Lat. D
A 33.4n

# NUOVO DIZIONARIO ITALIANO-FRANCESE,

COMPOSTO

SU I DIZIONARJ DELL' ACCADEMIA DI FRANCIA, E DELLA CRUSCA,

*ED ARRICCHITO*

DI TUTTI I TERMINI PROPRJ DELLE SCIENZE, E DELLE ARTI,

Che formano un' aggiunta di più di trenta mila Articoli, che non si trovano negli altri Dizionarj finor pubblicati.

OPERA UTILE, ANZI NECESSARIA A TUTTI COLORO, CHE VOGLIONO TRADURRE, O LEGGERE CON PROFITTO I LIBRI SCRITTI NELL' UNA, O NELL' ALTRA LINGUA,

*DEL SIGNOR ABATE*

FRANCESCO DE ALBERTI DI VILLANUOVA,

*IN QUESTA SECONDA EDIZIONE ITALIANA*

Nuovamente corretta, migliorata, ed accresciuta di molti Articoli importantissimi e di un Dizionario Geografico.

*TOMO SECONDO.*

BASSANO, MDCCXCVI.

A SPESE REMONDINI DI VENEZIA

*CON LICENZA DE' SUPERIORI.*

# PREFAZIONE.

INUTILI ſembrano, e per lo piu nojoſe alla maggior parte delle perſone le Prefazioni de' Dizionarj; per la qual coſa volentieri ci rimarremmo dal farne veruna, ſe da ſtretta neceſſità non foſſimo a ciò condotti. Senza dunque dilungarci in preamboli per far pompa d' ingegno, diremo ſolamente quanto baſti, e ſia in acconcio, perchè altri cavar poſſi da queſt' Opera quell' utile, che deſideriamo. E' ſenza niun dubbio la Lingua Toſcana, quella Lingua, che di dolcezza, e d' eleganza non cede ad alcuna delle lingue vive, e con le morte più celebri, come ben diſſe Carlo Dati, contende di parità, e forſe aſpira alla maggioranza. Queſta Lingua illuſtrata da innumerabile quantità di Scrittori famoſiſſimi, che troppo lunga coſa riuſcirebbe il ricordare, fu con incredibile fatica, e con ſomma gloria raccolta in un celebre Vocabolario da Colei, che, come diſſe il dottiſſimo inſieme, ed elegantiſſimo Redi:

Sola l' Etruſche voci e cribra, e affina,
La gran maeſtra del parlar Regina.

E queſta per ogni riguardo pregevoliſſima Opera, che ci appianava il diſaſtroſo cammino, che avevamo da battere, ſtimammo neceſſario dover ſeguire, come quella, diremo anche noi col dottiſſimo Compilatore dell' ottimo Vocabolario di Torino, in cui ordinatamente raccolte, ed iſpiegate trovanſi quaſi tutte le voci Italiane uſate sì da quegli Scrittori, che fabbri furono del parlare materno, per ſervirci delle parole del Poeta maggiore, come ancora da quegli, i quali dietro le glorioſe orme di queſti dottamente, e giudizioſamente camminando, furono da' medeſimi Accademici nel loro Vocabolario piu fiate citati. Queſto Vocabolario adunque abbiamo anche noi ciecamente ſeguito, traſcrivendo per lo più le definizioni, o le ſpiegazioni medeſime de' vocaboli, ch' ivi ſi ritrovano: tanta è la ſtima, che di uomini così dotti facciamo; e tanta riconoſcenza a perſone così benemerite dell' Italiana favella profeſſiamo, che qualora ci ſiamo imbattuti in alcune voci da eſſi, o per iſpiegare un qualche vocabolo, o in altra qualunque forma uſate, niuno ſcrupolo abbiamo avuto d' arricchirne queſto noſtro Dizionario, giuſtamente credendo, che aſſai valevole ragione eſſer ne poſſa la ſola loro autorità.

Una tale aggiunta di Vocaboli inſieme con altri ricavati dalle Opere di quegli autori, che fanno teſto di lingua, ſperiam noi, che debba render più accettevole queſta noſtra fatica. E avvegnadiochè nell' ampliſſima raccolta da noi fatta ne' noſtri viaggi trovinſi di molte voci Toſcaniſſime, tuttavia quelle ſolamente abbiamo voluto porre a regiſtro, le quali dovevano tener pari la bilancia tra queſto, ed il Dizionario Franceſe, che già abbiam

pubblicato, e ciò unicamente per non frustrare l'aspettazion di coloro, li quali trovando in esso qualche vocabolo corrispondente, desiderassero averne una più ampia spiegazione nella parte Italiana; anzi ad onta eziandio di un tal riguardo, che pur poteva a un certo modo autorizzarci, ne abbiamo a bello studio tralasciate alcune, o perchè alquanto strane ci parevano, o meno necessarie per la maggior parte, o perchè ci correva alcun dubbio circa la loro legittimità. E sebbene per via degli spogli, e ricerche da noi fatte avessimo potuto accrescere la nostr' Opera di tutti i termini particolari dell' arti, conforme la Crusca desidera nella dotta sua prefazione, tuttavia ce ne siamo per più riguardi astenuti, riserbandoci il farlo, quando avvenga, che più salde ragioni di quelle, che finora abbiamo, a ciò ne conducano. Nulla però di meno possiamo sicuramente affermare, per quel, che riguarda gli accrescimenti da noi fatti, essere questa parte oltre d' un numero grandissimo di superlativi, diminutivi, e simili, che non mettiamo in riga di conto, aumentata di più di dodici mila vocaboli tra voci nuove, e nuovi significati, messi insieme, sì da' libri dalla Crusca approvati, sì da altri autori, i quali oltre l' avere scritto in buona lingua Toscana, ebbero il pregio d' essere annoverati fra gli Accademici della medesima, e sì anche dalla viva voce de' più valenti artefici, e delle più dotte persone, che ci è occorso di poter consultare. Da questo stimiamo che, anzi che biasimo, ce ne debba tornar lode; poichè sebbene della maggior parte di tali vocaboli dir si possa ciò, che disse il Salvini di quelli della Giurisprudenza Romana, vale a dire essere alcuni così legittimi, e per così dire consagrati dal tempo, e dall' uso, che in alcun modo mutar non si possono; sicchè i Greci medesimi, schivi per altro d' ogni pellegrinità, dappoichè l' Imperio a Costantinopoli fu trasferito, furono forzati, nella lor lingua inalterati, ad ammettergli; tuttavia tant' oltre in questo è giunta la nostra delicatezza, che abbiamo voluto, che nella Stampa fossero contraddistinti da quelli, che incontransi sul Vocabolario della Crusca, coll' accompagnargli del nome dell' Autore, onde son tratti, o di quella scienza, o arte a cui s' appartengono, come *Red. Salvin*, *ec.* ovvero *T. Geometrico*, *Rettorico*, *Medico*, *ec.*, e ciò in carattere corsivo, acciò (se la stampa non ci ha per inavvertenza delusi) non si possa prendere errore, e sia ciascuno, che voglia valersi di quelli della Crusca solamente, nel caso di potergli riconoscere, e farne quel conto, che meglio gli sia a grado. Forse, che se da noi si fosse compilato un Dizionario di pura Lingua Toscana, avremmo ristretto di molto un tale arbitrio; ma dovendo mostrare agli stranieri non essere la Lingua Italiana così povera di vocaboli proprj delle scienze, e dell' arti, siccome molti avvisarono, e schivar volendo a un tempo la fastidiosa sterilità, che si osserva nell' altre Opere di questo genere, nelle quali, in vece del Vocabolo proprio corrispondente, s' incontra ad ogni passo l' infruttuosa spiegazione di Sorta di pesce, Sorta d' uccello, Spezie di malattìa, ec. eravamo nella precisa necessità di tener conto di un grandissimo numero di voci, le quali non trovansi sul Vocabolario della Crusca, o perchè troppo particolari di alcune arti, ne' quali Termini non vi è da apprendere più che tanto della Lingua Toscana, siccome si spiega la Crusca nella sua Prefazione, e che perciò ha tralasciati, o perchè non venne in acconcio agli Scrittori da essa scelti, ed approvati, di farne parola, o eziandio perchè appartenenti a cose di moderna invenzione, delle quali i più antichi non ebber contezza.

Per quel, che riguarda i vocaboli da noi contraddistinti col titolo di *Volg. Ir.* vale a

dire

dire Volgare Italiano, non abbiam con tal segno preteso indicare altra cosa, se non che tali voci, cuttochè buone ad un bisogno in supplimento d'altro Vocabolo migliore, non le avevamo incontrate, che in Autori dalla Crusca non approvati. E colà dove ci siamo serviti di quell'altro segno, *Voce dell'uso*, abbiamo inteso dar loro una maggiore autorità di quell'altre, come quelle, che o usate sono comunemente eziandio nella Toscana, o da alcuni valenti Professori Toscani di qualche scienza, o di qualche arte particolare.

Se poi taluno dir voglia, che alcuni di sì fatti vocaboli non sieno propriamente nè dell'uso, nè della Lingua Italiana in generale, confesseremo anche noi ciò esser vero, ma non ci si potrà negare, che non sia di necessità assoluta il dare una definenza Italiana a certi nomi proprj d'un'altra Lingua, o ritenerli tali, e quali senza alterargli, qualora essi non rendano un cattivo suono, siccome ne abbiamo chiarissimi esempj nella Crusca stessa, e ne' migliori Autori, dicendosi Caccao, Caffè, Coco, ec. che pur son voci straniere. Quantunque tali Vocaboli non abbiano da considerarsi tutti egualmente come parte d'una lingua, tuttavia si hanno da guardare come ausiliarj, e se l'uso ne ha naturalizzati alcuni, ed incorporatigli nella lingua, non si può dar biasimo a chi prenda a servirsi di alcuni altri, giacchè l'uso stesso ha da avere un principio. Ora se una tal facoltà è da accordarsi ad uno Scrittore, sembra necessario accordarla all'Autore d'un Dizionario, il quale non è unicamente destinato per i Critici, ma per l'uso di varj popoli, i quali si lusingano dover trovare in un Dizionario tutte indistintamente quelle voci, che incontrano in qualche scritto, sia buono, sia cattivo; ma appartiensi a coloro, che vogliono scrivere con purità di lingua, e che tirati dalla necessità hanno da servirsi di tali Vocaboli, il fargli stampare in carattere diverso, o il contrassegnarli in qualche modo, siccome abbiam praticato noi stessi in quest'Opera. Per quel, che riguarda il linguaggio metaforico, o figurato, noi abbiamo seguite per lo più le tracce della Crusca, e di molti di tali modi di dire abbiam dato gli esempj senza dilungarci in ispiegazioni, per non ingrossar di soverchio quest'opera per se stessa già troppo voluminosa, posto massime che un tal linguaggio si può stender tant'oltre, che non che riempiere strabocchevolmente de' suoi modi un discreto Dizionario, formar se ne possono moltissimi tomi, udendosene ogni dì a migliaja de' bellissimi in bocca di tutta gente, ed in ogni scrittura. Un Dizionario può ristrignersi a quelli, che in tal modo passati sono in uso generale, che pretender possono cittadinanza colle voci proprie, siccome, per darne un esempio, può riconoscersi alla voce Idolatrare, la quale al proprio significa Prestare indebito culto a falsa Deità, ma che oggidì può pretendere cittadinanza nel sentimento, in cui più comunemente si adopera, della spezie di culto, il quale si presta ad una persona, che altri ami perdutamente; e si possono lasciar da parte quegli altri modi, la significazione de' quali non è equivoca, nè l'uso loro frequente.

Per agevolare poi a' forestieri la cognizione del genere de' nomi, e de' verbi, abbiamo stimato necessario imitare il Dizionario dell'Accademia di Francia; e sebbene il dottissimo Sig. Lami, il quale ci onorò, vivendo, della sua cara amicizia, fortemente ci sollecitasse ad imitarla eziandio nel modo delle definizioni, tuttavia ciò parcamente abbiamo usato, e per lo più in quelle voci solamente, in cui la Crusca, la quale per l'Italia sola compilava la sua opera, contentata si era di dire: Animale noto, uccello noto, erba nota, malattìa nota, ec. volendo con ciò dar ad intendere che, siccome tali cose sono assai note in Italia, così non era duopo distendersi a definirle, o descriverle maggiormente; ma

a noi,

a noi, che ſcriviamo per varie Nazioni, ſi apparteneva il definirle alquanto più largamente. E' ben vero, e potrà riconoſcerlo per prova chiunque vorrà darſi tal briga, che di varie coſe non può darſi un'eſatta definizione, ma in queſti caſi contentar ci dobbiamo d'una ſemplice deſcrizione, o del riferirne alcun attributo particolare, che, come meglio ſi poſſa, porga qualche lume all'intelligenza di un tal vocabolo. Quindi è che a torto vien criticata la Cruſca dal Bergantini, perchè ſpiegando la parola Dente abbia detto, Uno di que' piccioli oſſi, che ſono in bocca fitti nelle gengive; poichè ſebbene il dente ſia diverſo dalla natura di tutti gli oſſi del corpo animale, tuttavia, ſiccome non ſe ne potrebbe dare miglior contezza, e che la figura, o ſia il colore, e la durezza gli rendono ſimili all'altre oſſa, così ſaviamente di queſta parola ſi ſervì la Cruſca, e l'aggiunto *piccioli*, giuntovi anche l'indicazione del luogo in cui ſi trovano, moſtrano chiaramente, che de' denti particolarmente quivi ſi parli; il Dizionario vuol eſſere filoſofico, ma non ſi dee già cavillare ſulla ſpiegazione d'ogni vocabolo; giacchè non ſe ne può ſempre dare la definizione a tenor dell' intrinſeca loro natura.

Fu parimente avviſo del mentovato Dottor Lami, che non ſi frammeſcolaſſe il Latino in queſt' Opera, ſiccome noi, troppo ciecamente ſeguendo gli altrui ſuggerimenti, avevamo fatto, perchè ſaggiamente diceva egli, anzichè chiarezza, la meſcolanza di varie lingue ſuol generar confuſione, ſtante maſſime, che la maggior parte de' vocaboli ſi hanno da circoſcrivere, come quelli, di cui non ſi trovano i corriſpondenti, la qual coſa rende troppo voluminoſo un Dizionario, compoſto colla mira di ſervir unicamente a due Nazioni, riconoſcendoſi per prova, che in eſſi il Latino non è di verun uſo, avendo ciaſcuno, che meſtier n'abbia, ricorſo agli ampliſſimi Vocabolarj particolari, che in Italia, ed in Francia ſono ſtati compilati per l'intelligenza, e l'uſo della Lingua Latina. Per ſupplire a queſta ſpezie di difetto abbiamo ad ogni vocabolo, oltre la definizione in Lingua Italiana, e la corriſpondente voce Franceſe, aggiunta la maggior quantità di ſinonimi, o termini analoghi, che ci ſia ſtato poſſibile, allargandoci talora, come parrà ad alcuni, forſe ſoverchiamente; ma ſe ſi porrà mente a' diverſi modi, e caſi, in cui ſuol applicarſi un vocabolo, ſi riconoſcerà, che ognuno d'eſſi può talvolta trovare il ſuo luogo. Diciamo Analoghi, perchè ſe dirittamente ſi guardi, poche ſono quelle voci anche della Lingua Italiana, che ſieno d'un iſteſſo identifico ſignificato; nè ciò ſcema il pregio dell' Idioma Toſcano, ſiccome eruditamente dimoſtra il Sig. Segretario Pelli in un ſuo diſcorſo recitato nell' Accademia della Cruſca, e di cui corteſemente ci ha favoriti, „ perchè, dic' egli, non è abbondevolmente feconda quella lingua, che in più maniere, e con più ſuoni eſprime una „ coſa ſteſſa, ma quella, che ha più termini per fiſſare le varie modificazioni delle noſtre „ ſenſazioni, o per diſegnare i molti rapporti d'un medeſimo oggetto, vale a dire, che „ più ricco eſſer dimoſtra di cognizioni quel popolo, che la parla, e la ſcrive. La più bella „ di tutte le Lingue è quella, ch'è in queſto ſenſo più perfetta, ed inſieme più ſonora, „ più varia nei ſuoi giri, più regolare nella ſua coſtruzione; quella, che ha più parole „ compoſte, e di vario ſuono; quella in fine, che con la ſua proſodia meglio eſprime i „ movimenti lenti, o impetuoſi, patetici, o allegri dell' anima, e per dir così, più raſ„ ſembra alla muſica". L'Idioma Toſcano gode di tutte queſte prerogative, dalle quali naſcono l'utile inſieme, e 'l dilettevole, che ſon que' pregi ſingolariſſimi, per cui una lingua ottiene il vanto ſopra dell' altre. E il vero; ſebbene ſembri per eſempio, che in al-

cuni

cuni modi poco, o niun divario passi tra alcune di queste voci Diletto, Contento, Gioja, Piacere, Gusto, Giocondità, Giubilo, Allegrezza, Letizia, Esultazione, Consolazione, Soddisfazione, tuttavia se vogliamo attentamente considerarle, si riconoscerà, che il *Diletto* nasce dalla presenza di cosa gradevole goduta da' sensi, il *Contento* da un sentimento interiore del cuore, in cui l'anima si soddisfa, e si appaga. La *Gioja* è una dimostrazione del contento per via di segni esteriori. Il *Piacere* è appagamento dell'animo, o per dir meglio quiete dell'appetito nata da occasione di bene presente. Il *Gusto* è una sensazion gradevole procedente dal *Piacere*. La *Giocondità* è nelle cose esteriori, le quali ricreano. Il *Giubilo* proviene dall'allegrezza, ed ha il suo primo movimento nell'animo, il quale uscendo nel volto, e dilatandosi nella faccia, si chiama *Letizia*; che se poi si sparga per tutto il corpo, e lo muova, chiamasi *Esultazione*. La *Consolazione* è più tranquilla, e meno apparente, come quella, che nasce dal *Contento*, che provasi nel veder cessato qualche travaglio. La *Soddisfazione* sembra appartenente più da vicino alle passioni ben regolate, allorchè trovansi in uno stato di quiete, e di calma dopo il godimento. Il *Diletto*, che provasi nel vedere un oggetto amabile, nell'udire un bellissimo concerto non basta sempre a renderci la pace del cuore, che si è perduta: il solo *contento* dell'anima si è quello, che il rende tranquillo: può l'uomo durar lungamente in tale stato, senza che ne apparisca alcun segno di *gioja* sul di lui volto, e senza che i *piaceri* gli porgano maggior *gusto* di quello, ch'egli prova nel suo interiore. La *giocondità* del canto, l'*allegrezza*, che regna nelle feste degli amici, la *letizia*, che si scorge in essi non sono sempre capaci a muoverlo ad *esultazione*; la *soddisfazione*, di cui si lusingava nel veder riusciti a buon termine i suoi progetti, non è più capace a muoverlo a tentare altre imprese, la sola sua *consolazione* consiste nel vedersi disimpegnato da tutto ciò, che poteva farlo mal capitare.

Venendo ora ad un termine, per non istancar di soverchio il benigno lettore, diremo, che ad onta dell'incredibil fatica da noi durata, per ridurre quest'Opera a quel segno a cui l'abbiamo condotta, non ci lusinghiamo però di esser giunti a renderla assolutamente perfetta. Infiniti sono gli ostacoli, che s'incontrano ad ogni passo per arrivar al buono, non che al perfetto; ma se noi dal canto nostro non abbiamo risparmiato nè spese, nè sudori, per incontrare il gradimento del pubblico, ragion vuole, che in contraccambio si comportino con piacevole sofferenza quegli errori, in cui possiamo essere incorsi, onde speriamo, che prima di dar taccia d'errore a checchessia, misurerà ciascuno le proprie forze, consulterà con attenzione ambe le parti di quest'Opera, e insieme quelle, di cui ci siamo serviti a formarla, e noi allora non che stimarci offesi di un non precipitato giudizio, ci farem pregio di mostrarne la dovuta riconoscenza, tosto che potremo averne opportuna la congiuntura.

TAVO-

# TAVOLA

## DI ALCUNI SEGNI, ED ABBREVIATURE,

### CHE SI TROVANO IN QUEST' OPERA.

| | |
|---|---|
| * significa | Voce antica. |
| §. e ¶. | Paragrafo. |
| a. o att. | attivo. |
| Accr. | Accrescitivo. |
| Add. | Addiettivo. |
| Avv. / Avverb. | Avverbio, o Avverbialmente. |
| Dim. | Diminutivo. |
| f. o femm. | femminino. |
| Fig. o Figurat. | Figura, o Figurato, o Figuratamente. |
| g. o gen. | genere. |
| Gr. | Greco, o Greca. |
| Indecl. | Indeclinabile. |
| Lat. | Latino. |
| m. | mascolino. |
| Met. o Metaf. | Metafora, o Metaforicamente. |
| n. o neutr. | neutro. |
| n. p. o neutr. pass. | neutro passivo. |
| p. o pass. | passivo. |
| part. | participio. |
| Pegg. o Peggior. | Peggiorativo. |
| p. o pl. | plurale. |
| prepos. | preposizione. |
| Prov. Proverb. o Proverbialm. | Proverbio, o Proverbiale, o Proverbialmente. |
| s. | sustantivo. |
| sentim. | sentimento. |
| significa. | significato. |
| simil. o similit. | similitudine. |
| sinc. o sincop. | sincopa, o sincopato. |
| sing. | singolare. |
| sup. o superl. | superlativo. |
| sust. | sustantivo. |
| T. | Termine. |
| V. | Vedi. |
| v. | verbo. |
| Voc. Gr. | Voce Greca. |
| Voc. Lat. | Voce Latina. |
| Voc. Poet. | Voce Poetica. |
| *Cr. Pref. o in Pref.* | *Prefazione della Crusca.* |
| *Cr. in* | *Crusca, alla voce, che si cita.* |
| *T. della Stor. ant.* | *Termine della Storia antica.* |
| *T. della Stor. mod.* | *della Storia moderna.* |
| *T. di, o della Stor. n. o nat.* | *della Storia naturale.* |
| *T. Didasc.* | *Didascalico.* |
| *T. Filosof. ec. ec.* | *Filosofico, ec. ec.* |

L' altre abbreviature si troveranno negl' Indici seguenti.

INDI-

# INDICE
## DEGLI AUTORI

CITATI NEL GRAN VOCABOLARIO DELLA CRUSCA, COLLE ABBREVIATURE, ONDE SONO INDICATI,

*Tratto dalla Tavola posta in fine del medesimo Vocabolario ultimamente stampato.*

### A

*A. G. Pan.*, *Agn. Pand.* Agnolo Pandolfini, o sia Trattato del governo della famiglia. Citasi il testo a penna, ed alcuna volta l'impressione fatta in Firenze per *Tartini*, e *Franchi* l'anno 1734. in 4.

*Alam. Avarch. Gir. Colt. Poes. Rim. Eleg.* Di Luigi Alamanni molte sono le Opere, cioè Avarchide, Poesia; si cita l'Edizione de' *Giunti* di Firenze del 1570. in 4. Giorne il Cortese, Poesia; si cita l'Edizione di Parigi del 1548. in 4. Coltivazione; si allega l'Edizione di Parigi fatta da *Roberto Stefano* nel 1546. in 4. Opere Toscane, o sia Poesie, e Rime raccolte in due Volumi, e stampate in Venezia per gli *Eredi di Lucantonio Giunta* nel 1542. in 8. Per l'Elegie nelle passate impressioni servivasi d'un testo a penna.

*Alber. Albertan.* Volgarizzamento de' tre trattati di Albertano Giudice da Brescia, si cita l'Edizione emendata da Baldasso de' Rossi, detto l'Inferigno, fatta in Firenze l'anno 1610. in 4. Ne' luoghi dubbi però s'è avuto ricorso ad un testo a penna.

*Alf. Pazz.* o *Alf. Pazz. Rim. Burl.* Rime burlesche di Alfonso de' Pazzi. Si è quasi sempre citata l'Edizione fatta di queste l'anno 1723. nel terzo volume delle *Rime burlesche del Berni*, e di altri Autori.

*Alleg. Met.*, *Alleg. Metam. Allegor. Metamorf.* Allegorie sopra le Metamorfosi d'Ovidio MS.

*All.*, o *Allegr.*, o *Allegr. Rim.* Lettere, e Rime d'Alessandro Allegri, stampate in diversi luoghi, e tempi.

*Amb. Ber.*, o *Amb. Bern. Cof. n Cofin. Fur.*, o *Furt.* Commedie di Francesco d'Ambra, e sono: i Bernardi, stampata in Firenze presso i *Giunti* nel 1564. La Cofanaria, stampata dai *Giunti* in Firenze nel 1593. in 8. Il Furto. Nella passata impressione si citò l'Edizione di Venezia del 1567. in 8. [illegible] l'antiche leggiadri per lo più da stampata in Firenze dai *Giunti* nel 1574. in 8., come la più corretta.

*Am. Ar. Amm. Ant.* Ammaestramenti degli Antichi, [illegible] volgarizzati da Fra Bartolommeo da San Concordio. Si cita la stampa fattane in Firenze del 1661. in 12. riveduta, e corretta dall' *Abate Francesco Rinolfi*, ed alcuna volta ancora quella fatta nel 1734. in 4. da *Domenico Maria Manni* in Firenze.

*Am. S. Pad. Amm. S. Padr. Amm. SS. Padr.*, Ammaestramenti de' Santi Padri. MS.

*Annot. Deput.* 73. Annotazioni de' Deputati sopra il Decamerone, *V. Deput. Decam.*

*Ann. Van. Annot. Vang.* Annotazioni sopra gli Evangeli. MS.

*Ant. Alam.*, o *Rim. Ant. Alam.*, o *Stanz.*, e *Stanz. Becch.* Rime alla Burchiellesca d'Antonio Alamanni, stampate in Firenze per *Giunti*, l'anno 1532. 1568. dietro alle *Rime del Burchiello*. La *Stanza* del medesimo sopra l'Etimologia del Boccacho, stampata nel terzo volume delle *Opere burlesche del Berni*, *ed altri Autori*.

*Arcad. Sann. Arcad. Sannaz.* Arcadia del Sannazzaro, *V. Sannaz. Arcad.*

*Arid.* Aridosio, *V. Loren. Med. Arid.*

*Ar. Fur. Ariosf. Fur. Ariosf. cinq. Cant.* o *5. Cant. Ar. Sat. Ariosf. Fur. Ariosf. Rim. Ar. Rim. Ariosf. Cas.*, o *Cassar.*, *Lem.*, *Neg.*, *Supp.* Opere di Lodovico Ariosto, e sono: L'Orlando Furioso, Poema eroico. Si citano le migliori Edizioni, e più frequentemente quella del *Valgrisio* fatta in Venezia nel 1603. in 4. I cinque Canti, i quali seguono la materia del Furioso. Le Satire. Si citano le migliori Edizioni. Le Rime. Si allega l'Edizione di Venezia del 1552. in 8. Le Commedie quattro, cioè la Cassaria, la Lena, il Negromante, ed i Suppositi. Alcune sono in verso, ed in prosa. In ambedue le forme sono citate, ma più frequentemente quelle di verso, e dell'impressione per lo più del 1744. in 8. fatto la data di Firenze.

*Arrigh.* Arrighetto, o sia volgarizzamento d'un Trattato dell'avversità della fortuna d'Arrigo da Settimello. Nell'ultima impressione vien citata l'Edizione fatta da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1730. in 4.

*Dizion. Italiano Francese.*

*Art. Vetr. Ner.* Arte Vetraria di Antonio Neri, stampata in Firenze per *Giunti* nel 1612. in 4.

*Att. Apost.* Volgarizzamento di alcune cose degli Atti degli Apostoli, *V. Lib. Op. Div.*

### B

*Bart. Ben. Bartol. Ben. Rim.* Rime di Bartolommeo del Bene, *Bell. Man.*, o *Bell. Man. Rim. Ant.* Rime di Giusto de' Conti da Valmontone, intitolate Bellamano. Nella presente impressione, oltre la stampa fatta fare in Parigi l'anno 1505. da *Jacopo Corbinelli*, si adoperata anche la stampa fattane in Firenze da' *Garduccci*, e *Franchi* nel 1715. in 8.

*Bellanc. San.*, *Rim.*, *Canz. Cap.*, *Sest.* Sonetti, Canzoni, Capitoli, Sestine, ed altre Rime di Bernardo Bellanciori. Si cita l'impressione fatta l'anno 1493. in 4., corretta di mano del Senator Filippo Pandolfini.

*Bemb. Asol. Lett. Pr.*, o *Prof. Rim. Stanz. Pr.* o *Pros. Opere* del Cardinal Pietro Bembo, cioè Asolani. Si cita la stampa fatta in Venezia nel 1530. in 4. per *Giovanni Giolito*, e *Fratelli da Sabbio*. Lettere volgari. Adoprasi nella presente Edizione la stampa fattane in Venezia nel 1575. in 8. Prose intorno alla volgar lingua. In questa Edizione si cita la stampa del 1549. in 4. fatta da *Torrentino*. Rime, cioè, Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli, e Stanze. Si citano in questa Edizione le stampate dal *Giolito* del 1548. in 12. Volgarizzamento della Storia Latina di Venezia, stampata in Venezia nel 1552. in 4.

*Benv. Rag. V. Ling. Rag.*

*Benv. Cell. Oref. Vit.* Opere di Benvenuto Cellini, cioè, due Trattati dell'Oreficeria, e della Scultura, stampati in Firenze nel 1731. in 4. Vita da lui scritta da se medesimo. MS.

*Bern. Orl. Rim. Cat.*, o *Cat. Maglia.* Opere di Francesco Berni, cioè, Orlando innamorato, Poema eroico. Si cita la stampa di Venezia per gli *Eredi di Lucantonio Giunta* nel 1541., e 1545. in 4., e quella, che ha la data di Firenze, e che impressa nel 1725. in 4. Rime burlesche. Si allega la Raccolta stampata in due parti in Firenze nel 1548., e 1555. in 8., e quella stampata nel 1723. in tre volumi in 8. colla data, [illegible] di Londra, e [illegible] Catrina, [illegible] comico, rusticale, e [illegible] Nella presente impressione si citano [illegible] Napoli.

*Berni. Rim. Burl.*, o *Rim. burlesche* di Berni o Berlinghi. In questa impressione si citano le stampe del 1723. in 4. Nutrice Filosofo. MS. Tifeide. MS.

*Bell. Man.*, o *Bell. Man. Rim. Ant.* Rime di Giusto de' Conti da Valmontone, intitolate Bellamano. Nella presente impressione, oltre la stampa fatta fare in Parigi l'anno 1505. da *Jacopo Corbinelli*, si adoperata anche la stampa fattane in Firenze da' *Garduccci*, e *Franchi* nel 1715. in 8.

*Bellanc. San.*, *Rim.*, *Canz. Cap.*, *Sest.* Sonetti, Canzoni, Capitoli, Sestine, ed altre Rime di Bernardo Bellanciori. Si cita l'impressione fatta l'anno 1493. in 4., corretta di mano del Senator Filippo Pandolfini.

*Bemb. Asol. Lett. Pr.*, o *Prof. Rim. Stanz. Pr.* o *Pros. Opere* del Cardinal Pietro Bembo, cioè Asolani. Si cita la stampa fatta in Venezia nel 1530. in 4. per *Giovanni Giolito*, e *Fratelli da Sabbio*. Lettere volgari. Adoprasi nella presente Edizione la stampa fattane in Venezia nel 1575. in 8. Prose intorno alla volgar lingua. In questa Edizione si cita la stampa del 1549. in 4. fatta da *Torrentino*. Rime, cioè, Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli, e Stanze. Si citano in questa Edizione le stampate dal *Giolito* del 1548. in 12. Volgarizzamento della Storia Latina di Venezia, stampata in Venezia nel 1552. in 4.

*Benv. Rag. V. Ling. Rag.*

*Benv. Cell. Oref. Vit.* Opere di Benvenuto Cellini, cioè, due Trattati dell'Oreficeria, e della Scultura, stampati in Firenze nel 1731. in 4. Vita da lui scritta da se medesimo. MS.

*Bern. Orl. Rim. Cat.*, o *Cat. Maglia.* Opere di Francesco Berni, cioè, Orlando innamorato, Poema eroico. Si cita la stampa di Venezia per gli *Eredi di Lucantonio Giunta* nel 1541., e 1545. in 4., e quella, che ha la data di Firenze, e che impressa nel 1725. in 4. Rime burlesche. Si allega la Raccolta stampata in due parti in Firenze nel 1548., e 1555. in 8., e quella stampata nel 1723. in tre volumi in 8. colla data di Londra, e [illegible] Catrina, [illegible] comico, rusticale, e [illegible] Nella presente impressione si citano [illegible] Napoli.

*Berni. Rim. Burl.*, o *Rim. burlesche* di Berni o Berlinghi. In questa impressione si citano le stampe del 1723. in 4. Nutrice Filosofo. MS. Tifeide. MS.

Testamento. Si cita lo stampato l'anno 1573. da' *Giunti* dietro al proemio delle annotazioni de' Deputati. Vita di Dante Alighieri. Si cita l'Edizione fatta dal *Sarmatelli* in Firenze, l'anno 1576. in 8., e quella ancora fatta da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1723. in 4.

*Boez.* Volgarizzamento della consolazione Filosofica di Boezio. Nelle altre impressioni fervissi d'un Testo a penna, in questa alcuna volta della stampa del 1735. fatta in Firenze da *Domenico Maria Manni* in 4.

*Boez. Varch. V. Varchi Boez.*

*Borg. Orig. Fir. Fief. Tosc. Colon. Rom. Col. Lat. Col. Mil. Fast. Arm. Mon. Fir. diff. Fir. ried. Fir. lib. Vesc. Fior*, *Alb. Fam. Fior.*, o *Disc. Alb. Famigl. Fior.* Opere, o sia Discorsi di Monsignor Vincenzo Borghini, stampati l'anno 1584. in due volumi in 4. *pei Giunti*, e sono dell'origine della Città di Firenze. Della Città di Fiesole. Della Toscana, e sue Città. De' Municipi, e delle Colonie Romane. Delle Colonie Latine. Delle Colonie militari. Dei Fasti Romani, e del modo di citare gli Anni. Delle Arme delle famiglie Fiorentine. Della Moneta Fiorentina. Se Firenze fu spianata da Attila, e riedificata da Carlo Magno. Se Firenze ricuperò la libertà da Ridolfo Imperatore. Trattato della Chiesa, e de' Vescovi Fiorentini. Discorso del modo di fare gli alberi delle famiglie Fiorentine. Di questo Discorso, ch'è stampato a parte, si cita l'Edizione de' *Giunti* di Firenze nel 1602. in 4.

*Borg. Rip.*, o *Ripos.* Il Riposo di Raffaello Borgini. Si cita lo stampato in Firenze per *Giorgio Marescotto* nel 1584. in 8. e più frequentemente lo stampato da *Nestuno*, e *Moliche* in 4. nel 1730.

*Bronz. Rim. Burl.* Rime Burlesche di Agnolo, e di Cristofaro Allori Pittori, detti i Bronzini. Si allega la Raccolta delle Opere burlesche, stampata da' *Giunti* in due Tomi, e l'ultima in tre tomi del 1723.

*Brun. Lat. Tesor. Tesoret. Favolel. Penit. Pat.*, o *Patef. Rett.*, o *Retter.* Opere di Ser Brunetto Latini, cioè Tesoro volgarizzato da Bono Giamboni. Si cita la stampa di *Marchio Sessa* in Vinegia del 1533. in 8., ma si sono consultati alcuni Testi a penna. Teseretto, o Favolello, o Favoletto. Testo a penna, e in questa impressione alcuna volta si è adoperata l'Edizione de' *Grignani* in Roma del 1642. in foglio. Trattato della Penitenza, ch'è una parte del Teseretto. Pataffio. MS. Volgarizzamento della Rettorica di Marco Tullio. Di questa, oltre i Testi a penna, citasi ancora la stampata nel 1734. in 4. in Firenze da *Domenico Maria Manni*.

*Buon.*, o *Buonar. Rim.* Rime di Michelangelo Buonaroti il vecchio. Si cita l'esemplare stampato da' *Giunti* in Firenze l'anno 1623., e la Ristampa fattane in 8. da *Domenico Maria Manni* nel 1726. in Firenze.

*Buonar.*, o *Buon. Fior. Tanc. Cical.* Opere di Michelangelo Buonaroti il giovine. La Fiera, Commedia, e la Tancia, Commedia rusticale. Si cita più frequentemente l'impressione fatta da *Tartini*, e *Franchi* in Firenze l'anno 1726. in foglio. Cicali impresse nel tomo primo della parte terza della Raccolta Prose Fiorentine, stampato in Firenze per *Tartini*, e *Franchi* nel 1723.

*Burchiel.*, o *Burch. Son. Bat. Alb. Son. M. Anselm. Son. Nic. Son. M. Ros.* Sonetti del Burchiello, ed altri mandati medesimo da Messer Batista Alberti, Messer Anselmo, Messer Nicolò, Messer Rosello d'Arezzo. Si cita l'edizione de' *Giunti* di Firenze del 1552. in 8.

*But.* e *But. Inf. Purg. Parad.* Comento, ovvero lettere di Francesco da Buti sopra il Poema di Dante. MS.

*Trolliz.* Disciplina Spirituale. Trattato de' frutti della lingua. Medicina del cuore. Trattato della penitenza. Pungilingua. Specchio della Croce. Trattato della pazienza. Trattato de' vizj, e delle virtù. Trattato delle trenta stoltizie dell'Uomo di Fra Domenico Cavalca. Si citano per lo più i Testi a penna.

*ceb. Dor. Mogl. Corred. Stiav. Douz. Incant. Spirit. Diffim. Servig. Esalt. Croc. Proverb. Angiul. Son. a Dan.* Commedie di Giovammaria Cecchi, cioè, la Dote. La Moglie. Il Corredo. La Stiava. Il Donzello. Gl'Incantesimi. Lo Spirito. I Diffimili. Il Servigiale. L'Esaltazione della Croce. Delle prime sette si cita la stampa di *Bernardo Giunti* di Venezia nel 1585. in 8. talvolta si è citata l'edizione del *Giolito* in Venezia del 1550. in 8. Del Servigiale si cita l'edizione de' *Giunti* di Firenze del 1561. in 8., e dell'Esaltazione della Croce la stampa del *Sarmatelli* del 1592. in 8. La raccolta, ed esplicazione de' proverbj, Sonetti contro Dante di Cecco Angiulieri. MS.

*Chiabr. Rim.*, o *Poes.* Rime, e Poesie diverse di Gabriello Chiabrera. Si citano le più corrette edizioni.

*Cin. Rim. Ant. Son.* Sonetti, e altre Rime antiche di Messer Cino da Pistoja. Si cita la stampa del 1550. in 8.

*Ciriff. Calv. S.*, o *Strad.*, e *Ciriff. Calv.* Cirifio Calvaneo, e 'l Povero avveduto. Romanzo in Prosa, MS. dello Stradino. Il medesimo in ottava Rima. Si cita, oltre un Testo a penna, l'edizione di Venezia del 1535. in 4. e de' *Giunti* di Firenze del 1572. in 4.

*Chir. M. Gugliel. Pisc. Chirurg. M. Guglielm.* Volgarizzamento d'un Trattato di Chirurgia, o Cirurgia di Maestro Guglielmo da Piacenza. MS.

*Col. Ab. Is.*, o *Isac.* Volgarizzamento della Collazione dell'Abate Isac, stampato da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1720. in 4. in Firenze. Nelle passate edizioni si citò un testo a penna.

*Coll. S.*, o *SS. Pad.* Volgarizzamento della collazione de' Santi Padri. MS.

*Com.*, o *Com. Dant.* Comento, o sia Comentatori di Dante. MS.

*Com. Ovvid.*, o *Com. Ovvid. Pist.* Volgarizzamento di alcuna spiegazione, o Comento sopra le Pistole di Ovvidio. Testo a penna.

*Comp. Mantell.* Compagnia del Mantellaccio, Poesia burlesca. Si cita ora la stampa de' *Giunti* in Firenze del 1568., e ora l'altra di Firenze del 1572.

*Copp. Rim. Burl. Copp. Canz. Gatt.* Rime burlesche di Francesco Coppetta stampate da' *Giunti* nel secondo volume delle Opere burlesche del 1555. in 8. Tra queste è la Canzone della perdita della sua gatta.

*Cortig. Castigl.* Il Cortigiano del Conte Baldassare Castiglione. Si è seguitata l'impressione d'*Aldo*, e talvolta quella del *Giolito* del 1559. in 8.

*Cosc. S. Bern.* Volgarizzamento d'un Trattato della coscienza di San Bernardo. MS.

*Creaz. Mond.* Volgarizzamento d'un Trattato della Creazione del Mondo. MS.

*Cr.*, o *Cresc.* Volgarizzamento del Trattato dell'agricoltura di Pietro de' Crescenzi. Oltre l'edizione di *Cosmo Giunti* in Firenze del 1605. in 4. si sono consultati due ottimi MS.

*Cronichet. d'Amar.*, o *d'Amaret.* Cronichetta trascritta da Amaretto Mannelli, stampata con altre antiche scrittore da *Domenico Maria Manni* nel 1735. in Firenze in 4.

*Cron. Mor.*, o *Morel.* Cronica di Giovanni Morelli, stampata da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze del 1718. in 4.

*Cron. Vell.* Cronica di Donato Velluti, stampata in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1731. in 4.

*Cruscs. Stacc.* Stacciata prima della Crusca stampata in Firenze del 1584. in 8. e ristampata da' *Tartini*, e *Franchi* nel Tomo V. delle Opere del Tasso nel 1724. in foglio.

*Curz. Marignoll.*, o *Marign. Rim. burlesf.* Poesie, o Rime burlesche di Curzio Marignolli. MS.

## C

*Can. Carn.*, o *Carnasc.* Libro di Canzoni, comunemente Canti carnascialeschi, stampato in Firenze l'anno 1559. per *Lorenzo Torrentino*.

*Cap. C. Discipl.* Capitoli della Compagnia de' Disciplinanti.

*Cap. Imp.*, o *Impr.* Capitoli della Compagnia della Madonna Improneta. Testo a penna.

*Carlo Fior.* Considerazioni di Carlo Fioretti da Vernio. Si è stampa di Firenze del *Padovani* nel 1586. in 8., e de' *Tartini*, e *Franchi* nella raccolta delle Opere di Torquato Tasso in 8. lumi in foglio del 1724.

*Car. Lett. Car. Mat.*, o *Mattac.* Lettere familiari del Commendatore Annibal Caro, e dieci Sonetti burleschi, appellati *Caccini*. Di quelle si cita la stampa de' *Giunti* di Venezia del 1581., ed in questa impressione ancor quella di Padova del 1725., di quelli la stampa di Parma del 1558. in 4.

*Caf. Rim. Oraz. Galat. Uf. Com. Lett. Instruz. Card. Cara. burl.* Opere di Monsignor Giovanni della Casa, cioè Rimazioni. Il Galateo. Trattato degli Uffici comuni. Lettere. struzione al Cardinal Caraffa. Rime burlesche. Si cita tutte le Opere, eccettuando l'Orazione della lega, ch'è nell'Fiorentino, e le Rime burlesche, che sono nella Raccolta Rime, la stampa di Firenze per *Giuseppe Manni* l'anno 7. in tre volumi in 4.

*Cavalc. Discipl. Spir.*, o *Spirit. Frutt. Ling. Med. Cuore. Penit. Pungil. Specch. Croc. Tratt. Pazienz. Tratt. Vizzi.*

## D

*Dant. Inf. Purg. Parad. Conv.*, o *Conviv. Vit. nuov. Canz. Rim.* Opere di Dante Alighieri, cioè, Poema, o Commedia divisa in tre parti, dette Inferno, Purgatorio, Paradiso. Si cita la stampa di Firenze di *Domenico Manzani* del 1595. in 8., e di *Giuseppe Comino* in Padova del 1727. in tre Tomi in 8. Convivio stampato dal *Sessa* in Venezia nel 1531., ed in Firenze da' *Tartini*, e Stampa del *Sarmatelli* di Firenze nel 1576. in 8., e da' *Tartini*, e *Franchi* 1723. in 4. Canzoni, e altre Rime. Si citano le stampe nella Raccolta de' Poeti antichi, impressa da' *Giunti* in Firenze nel 1527. le inserite nell'accennata edizione de' *Tartini*, e *Franchi*, un Sonetto, ch'è nella Raccolta de' Poeti antichi dietro la bella mano, ed altre Rime. MS.

*Dav. Corn. Tac.*, o *Dav. Tac. Scism.*, *Carab. Mon. Oraz. Cos. gen. delib. Acc. Colt.* Opere di Bernardo Davanzati; cioè volgarizzamento delle Opere di Cornelio Tacito. Si cita l'edizione in Firenze di *Pier Nesti* nel 1637. in foglio. Scisma d'Inghilterra. Notizia de' Cambi. Lezione delle monete. Orazione in morte del Gran Duca Cosimo I. Orazione in genere deliberativo. Accusa data dal Silene al Travagliato. Coltivazione Toscana. Di tutti questi Opuscoli si cita l'edizione de' *Massi*, e *Lanzi* in Firenze nel 1638.

De-

*Declamaz. Quintil.* Volgarizzamento delle Declamazioni di Quintiliano.

*Demetr. Fol. Demetr. Segn.* Volgarizzamento di Demetrio Falereo, fatto da *Leghiaccciaio*, cioè *Pietro Segni*, e stampato in Firenze da *Cosimo Giunta* del 1603. in 4.

*Deput.*, o *Deput. Decam.*, o *Decamer.* Annotazioni, e Discorsi sopra alcuni luoghi del Decamerone, fatti da Deputati da loro Altezze Serenis. sopra la correzione di esso Decamerone stampato l'anno 1597., ed impressi da' *Giunti* nel 1574. in 4.

*Dial. Imperf.* Dialoghi, del Priore Orazio Rucellai. MS.

*Dial. S. Greg.*, o *Gregor. M.* Volgarizzamento dei Dialoghi di S. Gregorio. Si è citato un Testo a penna, e la stampa di Firenze per *Gio. Stefano di Carlo da Pavia* del 1515. in 4.

*Diar. Mon.*, o *Monzl.* Diario, ovvero Giornale, o Cronichetta di Guido Monaldi, stampato dietro le Storie Pistolesi da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze del 1733. in 4.

*Difend. Pac.* Difenditore della pace. MS.

*Din. Comp.*, e *Din. Comp. Doc.*, o *Dicer.* Storia di Dino Compagni, impressa da *Domenico Maria Manni* nel 1728. in 4. Dicceria, ovvero Orazione. MS.

*Disc. Calc.* Discorso del Calcio di Giovanni de' Bardi. Si citano per lo più l'edizioni di Firenze del 1589. in 4.

*Disc. Com. M. G.* Discorso sopra le Comete di Mario Guiducci, stampato fra le Opere del Galileo, impresse da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1718.

*Dittom.* Dittamondo. Poema di Fazio degli Uberti. MS.

*D. Gio. dalle Cell.*, o *Don Gio. Cels.* Lettere di Don Giovanni da Catignano, scritte dalle Celle di Vallombrosa. Si citano due Testi a penna, e lo stampato da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1720. in 4. in Firenze.

*Datav. Jac. Dant.* Dottrinale, Poesia di Jacopo figliuolo di Dante Alighieri. MS.

## E

*Esord. Num.*, o *Numid.* Esordii de' Numidi. MS.

*Esord. Rom.*, o *Roman.* Esordii de' Romani. MS.

*Espos. Metam.* Esposizioni del e Metamorfosi di Ovidio. MS.

*Espos. P. N.*, o *Pat. Nes.* Esposizione del Pater noster. MS.

*Espos. Salm.* Volgarizzamento delle Esposizioni de' Salmi. MS.

*Espos. Vang.* Esposizione de' Vangeli di Fra Simone da Cascia. MS.

## F

*Fav. Esop.* Volgarizzamento delle Favole d'Esopo. MS.

*Feo Belc.* Poesie, e Prose di Feo Belcari. MS.

*Filit. Canz.*, o *Rim.* Canzoni, e Rime del Senator Vincenzo de Filicaja, scritte a penna, e stampate da *Pietro Marini* in Firenze nel 1707. in 4.

*F. V.*, o *Fil.*, o *Filip. Vil.* Aggiunta fatta da Filippo Villani alla Storia di Matteo Villani suo Padre. Si cita la Stampa di Firenze, talora un Testo a penna.

*Fior. Virt.*, o *Vir.* Libro intitolato Fior di Virtù. MS.

*Fior.*, o *Fiorel. Cron.* Fioretti di Cronache. MS.

*Fior. Cron. Imper.* Fioretto di Cronache degli Imperadori. MS.

*Fior.*, o *Fiorel. S. Franc.* Fioretti di S. Francesco, Libro stampato da' *Tartini*, e *Franchi* nel 1718. in 4.

*Fior. Ital.* Fiorità d'Italia. MS.

*Fir.*, o *Fiorenz. Ast.*, o *Astr. Dific. Anim.*, o *Ast. Lett. Ind. Don. Rag.*, o *Ragion. Nov. Dific. Lett.*, *Lett. Don. Prat. Dott. Ind. Don.*, o *Don. Rim. Luc. Trin.*, o *Trinar.* Opere d'Agnolo Firenzuola, cioè Traduzione dell'Asino d'oro d'Apuleio. Si citano l'edizioni de' *Giunti* di Firenze del 1548., e 1603. in 8. Discorsi degli Animali. Lettere a Messer Claudio Tolomei in lode delle Donne. Ragionamenti. Novelle otto. Dificcamento delle nuove lettere. Lettera alle Donne Pratesi, che precede il Dialogo delle bellezze delle donne. Si cita di tutte queste Opere l'edizione del *Torrentino* del 1552. in 8. Rime stampate in Firenze da *Bernardo Giunti* nel 1548. in 8. Si citano anche le impresse nella Raccolta delle Opere burlesche del Berni. Talvolta di tutte le Opere di Firenzuola si è citata l'edizione del 1723. di Firenze in tre volumi in 8. Lucidario. Commedia stampata in Firenze da *Bernardo Giunti* nel 1549. in 8. Trinuzia, Commedia stampata dal medesimo nel 1551.

*Fr. Gior.* Prediche di Fra Giordano da Ripalta. MS.

*Fr. Jac. Cess.*, o *da Cess.* Volgarizzamento del Trattato del giuoco degli scacchi di Fra Jacopo da Cessole. MS.

*Fr. Jac.*, o *Jacop. T.* o *Tod.* Poesie di Fra Jacopo da Todi. Si cita la Stampa di Venezia del 1617. in 4., ma più frequentemente un MS.

*Franc. Barb.*, o *Barber.* Poesie di Francesco da Barberino. Si cita la Stampa di Roma per *Vitale Mascardi* l'anno 1640. in 4.

*Franc. Sacch. Nov. Op. div.* Novelle di Franco Sacchetti. Si cita la Stampa di Firenze del 1724. in 4. Opere diverse, MS., le quali sono di Franco Sacchetti, di Agnolo da San Gimignano, di Alberto degli Albizi, di Andrea da Pisa, di Andrea di Piero Manzuoli, di Antonio Alberti, di Antonio di Tommaso, e Astrologo, di Antonio Cocco da Vinegia, di Antonio da Firenze, di Antonio Medico, di Antonio Piovano, di Antonio Pucci, di Astorre Manfredi, di Bartolommeo di Castel della Pieve, di Benino de' Benedetti, di Benuccio da Orvieto, di Bernardo Medico, di Cristanna de' Pecoragnuoli da Siena, di Deliberato, di Donato Acciajuoli, di Filippo di Ser Albizo, e Francesco da Coltigiano, di Francesco degli Organi, di Francesco di Messer Simone Peruzzi, di Giovanni di Amerigo di Ser Zello, di Giovanni di Ser Gherardo da Prato, di Giovanni Mendini da Pianettolo, di Lodovico degli Alidosi, di Matteo Libraio, o de' Lucri, di Matteo da San Miniato, di Michel Guingi, di Niccolò delle Botte, di Ottaviano da Brescia, di Bino degli Ordelaffi, di Venanzio da Camerino, di Ugo delle Paci.

## G

*Gal. Comp. Geom. Dis. Cap. Gall.*, o *Galileo. Mecan. Bilanc. Mecch. Sol. Sang. Diac. Nuov. Scienz. Dial. Mot. Loc. Lett. Nunz. Sidir. Operaz. Astron. Sist. Cap. Tog.* Opere di Galileo Galilei, cioè, Operazioni del Compasso Geometrico, e Militare. Difesa contro le calunnie, ed imputazioni di Baldassar Capra. Discorso intorno alle cose galleggianti. Discorso intorno alla Scienza Meccanica. Bilancetta. Trattato di Dimostrazioni intorno alle macchine *Solidi*, e loro accidenti. Saggiatore. Discorsi, e Dimostrazioni matematiche intorno a due nuove Scienze attenenti alla meccanica, ed ai movimenti locali. Lettere. Nunzio sidereo. Operazioni Astronomiche. Si cita la Stampa di Bologna per gli *Eredi del Dozza* del 1656. in due volumi in 4., e quella di Firenze de' *Tartini*, e *Franchi* in tre volumi in 4. del 1718. Dialoghi sopra i sistemi del mondo. Si cita l'edizione di Firenze de' *Giunti* di Landini nel 1632. in 4. Capitolo in biasimo della Toga, inserito tra le Opere burlesche del Berni.

*Gell. Lett.*, o *Gell. Lett. Petr. Capr. Bott. Circ. Sperl.* Opere di Giambattista Gelli, cioè Lettura, o Lezioni sopra diversi luoghi del Petrarca, e di Dante. Si cita la Stampa di Firenze del *Torrentino* nel 1551. in 8. Lezione fatta in casa Lorenzo di Dante. La prima moneta dei *Sammartelli* nel 1574. in 8., e le altre dal *Torrentino* nel 1550., 1551., 1556., 1561., in 8. Capricci del Bottaio. Si citano due edizioni del *Torrentino* del 1548., e del 1551. in 8. La Circe. Si cita la Stampa del *Torrentino* nel 1549. in 8. La Sporta, Commedia stampata da' *Giunti* di Firenze del 1550., o 1622. in 8.

*Genes.* Volgarizzamento della Genesi. MS.

*Giac.*, o *Giachet. Malesp.* Continuazione della Storia Fiorentina di Giacchetto di Francesco Malespini.

*Giac. Orat.* Orazione di Lorenzo Giacomini Tebaldeschi Malespini, stampata dai *Sermartelli* nel 1567. in 4.

*Giac. Con. San. Petr.* Sonetto di Giacomo Colonna a Messer Francesco Petrarca, stampato dal *Roviglio* nel 1574.

*Giambat.*, o *Giambat. Gell. Stor. Europ.* Di Giovanni Messer Pier Francesco Gambaliani. Si citano le due edizioni di Firenze del *Doni* del 1549. in 8., e del *Torrentino* del 1552. in 8. Storia d'Europa stampata in Venezia per *Francesco Sansovino* del 1566. in 4.

*Giard. Consol.* Volgarizzamento del Libro intitolato Giardino di consolazione, fatto da Bono Giamboni. MS.

*Gio. Dond. Son. Petr.* Sonetto di Giovanni Dondi a Messer Francesco Petrarca, stampato dal *Roviglio* nel 1574.

*G. V.*, o *Gio. Vill.* Storia di Giovanni Villani stampata in Firenze per *Filippo*, e *Jacopo Giunti* nel 1587. in 4. Si è però spesso citato un Testo a penna.

*Gr.*, o *Grad. S. Gir.*, o *Girol.* Volgarizzamento dell'Opera intitolata Gradi di S. Girolamo, stampato in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1722. in 4.

*Guar. Rim. Past. Fid.* Rime di Battista Guarini. Pastor Fido. Tragicommedia. Si citano le migliori edizioni.

*Guicc. Stor.* Storia d'Italia di Francesco Guicciardini. Si citano la stampa del *Torrentino* nel 1561. in foglio, e ora le più moderne, e corrette edizioni.

*Guid. G.*, o *Guid.* Volgarizzamento della Storia della Guerra Troiana di Guido Giudice delle Colonne di Messina. MS.

*Guitt. Lett. Rim. Ant.* Lettere di Fra Guittone di Arezzo. MS. Rime antiche. *V. Rim. Ant.*

## I

*Imit.*, o *Imitaz. Vit. Cri.* Imitazione della Vita di Cristo. MS.

*Int. Vir.*, o *Introd. Virt.*, o *alle Virt.* Introduzione alle virtù. MS.

## L

*Lasc. Rim. Guer. Mostr. Gelos. Spirit. Streg. Sibil. Pass. Pazient.* Nov. Opere d'Antonfrancesco Grazini, detto il Lasca, cioè Rime. Si citano per lo più MS., e alcuna volta stampate nel terzo volume delle Opere burlesche del Berni. Nella

Guerra de' mostri, oltre a' Testi a penna, s'è citata anche la stampa di Firenze di *Domenico Manzoni* nel 1583. in 4., e quella del 1612. in 12. Commedie sei, cioè la Gelosia. Si cita l'edizione di Firenze nello Case de' *Giunti* nel 1551. in 8. La Spiritata impressa pure da' *Giunti* in Firenze nel 1561. in 8. La Strega. La Sibilla. La Pinzochera. I Parentadi. Si cita l'edizione di Venezia per *Bernardo Giunti*, e *Fratelli* nel 1582. in 8. Novelle. MS.

*Leggend. Asc. Cr.* Leggenda dell'Ascensione di Cristo. MS.

*Leggend. Giob.*, o *S. Giob.* Leggenda, o sia Vita di Giob. MS.

*Leggend. Inventz. Croc.* Leggenda dell'Invenzione della Croce. MS.

*Leggend. Sant.*, o *Legg. S. B. V.* Leggende de' Santi. MS.

*Legg. Nat. S. G. B. Leggend. S. Gio. Bat.* Leggenda di San Giovanni Batista, o sia della Natività di San Giambatista. MS.

*Leggend. S. Umil.* Leggenda, o Vita di Santa Umiliana de' Cerchi. MS.

*Leggend. Spir.*, o *Spirit. S.* Leggenda dello Spirito Santo, stampata da *Domenico Maria Manni* nel 4. Tomo delle *Vite d' alcuni Santi*.

*Lett. Com. Fir.* Lettera, o volgarizzamento d'una Lettera scritta dal Comune di Firenze. MS.

*Lett. Com. Pal.* Lettera, o Volgarizzamento d'una Lettera dal Comune di Palermo scritta a quello di Messina. MS.

*Letter. Feder. II. Imper.* Lettera, o Volgarizzamento d'una Lettera scritta da Federigo secondo Imperadore. MS.

*Lett. Don. Acc. F. S.* Lettera di Donato Acciajoli a Franco Sacchetti. MS.

*Lett. P. Greg.*, o *Gregor. a Fed. Imp.* Lettera, o Volgarizzamento d'una Lettera scritta in nome di Papa Gregorio IX. a Federigo II. Imperadore. MS.

*Lett. Rom. Strat. G. Cr.*, o *di Gesucr.* Lettera, o sia Volgarizzamento d'una Lettera scritta a' Romani sopra la Statura di Gesù Cristo. MS.

*Lett. Salut.* Lettere di Coluccio Salutati. MS.

*Lett. S. Bern.* V. *Pist. S. Bern.*

*Lett. Tull. a Quint.* V. *Pist. Cic. a Quint.*

*Lez. Segn.* Lezioni di Agnolo Segni. Si cita per lo più la Stampa di Firenze per *Giorgio Marescotti* del 1581. in 8.

*Lib.*, o *Libr. Ador.*, o *Adorn. Donn.* Libro degli Adornamenti delle Donne. MS.

*Lib. Am.*, o *Amor.* Libro, o sia Trattato d'amore. MS.

*Lib. Astr.*, o *Astrol.* Libro, o sia Trattato d'Astrologia. MS.

*Lib. Cur. Feb.*, o *Febr.* Libro, o sia Trattato della cura delle Febbri. MS.

*Lib. Cur. Malat.* Volgarizzamento del Libro, o sia Trattato della Cura di tutte le malattie. MS.

*Lib. Dir.*, o *Dicer.* Libro contenente Dicerie diverse. MS.

*Lib. dod. Art.* Libro, o sia Trattato de' dodici articoli della Santa Fede. MS.

*Lib. Macc.*, o *Maccab.* Volgarizzamento del primo Libro de' Maccabei. MS.

*Lib. Mal. Don.* Libro, o sia Trattato delle malattie delle Donne. MS.

*Lib. Masc.*, o *Mascalc.* Libro, o sia Trattato delle Mascalcie de' Cavalli. MS.

*Lib. Mot.* Libro di Motti. MS.

*Lib. Op. Div.* Opere diverse, che alcune volte sono citate particolarmente, cioè, Volgarizzamento d'alcune cose degli Atti degli Appostoli. Narrazione di miracoli dell'anno 133. Volgarizzamento della Storia di S. Onofrio. Trattato sopra l'Ave Maria. Trattato di Fra Giovanni Marignolli. MS.

*Lib. Op. Div. A.*, o *And.* Libro di Opere diverse dell'Andreini.

*Lib. Pred.* Libro di Prediche. Forse di Fra Giordano. MS.

*Lib. Real. Franc.* Libro de' Reali di Francia. MS.

*Lib. Rep.*, o *Repub.*, o *di Rep.* Libro, o sia Trattato di Repubblica. MS.

*Lib. Sag.* o *Sagr.* Libro, o sia Trattato de' Sagramenti. MS.

*Lib. Segr. Cos. Don.* V. *Trat. Segr. Cos. Don.*

*Lib. Sent.* Libro di Sentenze. MS.

*Lib. senz. Tit.* Libro senza titolo. MS.

*Lib. similit.* Libro di similitudini. MS.

*Lib. Son.* Libro di Sonetti di Messer Matteo Francesco, e di Luigi Pulci. MS.

*Lib. Strum.* o *di Strum.* Libro di Strumenti. MS.

*Lib. Viag.* Libro di Viaggi. MS.

*Liv.*, o *Liv. Doc.* Volgarizzamento della prima, e della terza Deca di Tito Livio. MS.

*Lod. Mart. Rim. Eclog. Stanz. Trag. Virg.*, o *Virg. Rim. burl.* Opere Poetiche di Ludovico Martelli stampate in Firenze da *Bernardo di Giunta* nel 1548. in 8., cioè Rime. Ecloghe. Stanze. Tragedia. Traduzione in versi sciolti del quarto Libro dell'Eneide di Virgilio. Rime burlesche stampate fra le Opere burlesche del Berni.

*Lor. Med. Rim. Stanz. Com. Laud. Canz.*, o *Canz. ball. Beon. Nenc.* Opere del Magnifico Lorenzo de' Medici. Poesie. Comento sopra alcuni de' suoi Sonetti. Si cita la Stampa de' *Figliuoli d' Aldo* in Venezia nel 1554. in 8. Laudi, e Rime Spirituali impresse in Firenze nel 1680. in 4. Canzoni a ballo. Si allega la Stampa in Firenze di *Bartolommeo Sermartelli* nel 1562. in 4, ed un'altra pur di Firenze nel 1562. in 4. Simposio, altrimenti detto i Beoni, della Stampa de' *Giunti* di Firenze nel 1568. in 8., e tra le Opere burlesche del Berni. Stanze alla Contadinesca in lode della Nencia di Dicomano, stampate in Firenze dietro le Canzoni a ballo, e dipoi anche nel 1622.

*Lor. Med. Arid.* Aridosio, Commedia di Lorenzino de' Medici, stampata in Firenze pe' *Giunti* nel 1595. in 8.

*Luc. Mart. Rim. burl.* Rime burlesche di Luca Martini, inserite fra le Opere burlesche del Berni.

*Luc. Panz.* Cronica di Luca di Torto da Panzano. MS.

*Lucan.* Volgarizzamento di Lucano. MS.

*Luig. Pulc. Morg.*, o *Morgant. Bec. Frott.* Opere di Luigi Pulci, cioè, il Morgante maggiore, Poema. Si citano l'edizioni del *Sermartelli* di Firenze del 1606., *di Comin di Trino di Monferrato* nel 1546. in Venezia, e di Firenze nel 1732. La Beca, o sia Stanze alla Contadinesca in lode della Beca da Dicomano, stampata colla Nencia di Lorenzo de' Medici. Frottola stampata in Firenze per *Zanobi Bisticci* l'anno 1600. in 4. Sonetti. V. *Lib. Son.*

## M

*Mal. Aldobr.* Volgarizzamento d'un Trattato di Medicina di Maestro Aldiobaudino da Siena, fatto da Sere Zucchero Bencivenni. MS.

*M. Guglielm. Piacent. V. Chir. M. Guglielm.*

*M. Pier. Reg.*, o *di Reg.* Volgarizzamento d'un Trattato, o sia d'alcuni ammaestramenti a sanità conservate di Maestro Piero da Reggio. MS.

*Maestruz.* Volgarizzamento della Somma Pisanella, detta il Maestruzzo. MS.

*Malm.*, o *Malmant.* Malmantile racquistato, Poema di Lorenzo Lippi. Si cita l'edizione di *Michele Nostenus*, e *Francesco Moucke* di Firenze nel 1731. in 4.

*M. V.*, o *Matt. Vill.* Storia di Matteo Villani. Si citano l'edizioni de' *Giunti* di Firenze del 1562. 1567., e 1581. in 4., nelle quali due ultime edizioni è compresa l'aggiunta di Filippo suo Figliuolo. Molte volte si è ricorso a' testi a penna.

*M.*, o *Matt. Franz. Rim. burl.* Rime burlesche di Mattio Franzesi, inserite tra le Opere burlesche del Berni.

*Maur. Rim.*, o *Rim. burl.* Rime burlesche del Mauro, fra le Opere burlesche del Berni.

*Med. Alb. Cr.*, o *Medit. Alb. Croc.* Meditazione sopra l'Albero della Croce. MS.

*Medit. Vit. Crist.* Meditazioni sopra la vita di Gesù Cristo. MS.

*Memor. Borg. Tad.* Memorie di Borghino di Taddeo. MS.

*Menz. Rim. Sat.* Rime di Benedetto Menzini. Si cita l'edizione de' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze nel 1730. in 4. volumi 4. Satire MS.

*M. Bin. Rim. burl.* Rime burlesche di Messer Bino, inserite tra le Opere burlesche del Berni.

*Mil. Marc. Pol.* Volgarizzamento della Storia di Marco Polo, detta Milione. MS.

*Mirac. M.*, o *Mad.* Miracoli della Madonna. MS.

*Monac. Lett.* Lettere, e Mandati ad Ambasciatori, e Ministri scritti da Niccola Monaci, e da Ventura suo figliuolo. MS.

*Montem.*, o *Montemagn. Rim. Son.* Rime di Buonaccorso da Montemagno. Nella presente impressione più comunemente si cita la Stampa di Firenze di *Giuseppe Manni* nel 1718. in 12.

*Mor. S. Greg.* Volgarizzamento de' Morali di San Gregorio Magno, fatto da Zanobi da Strata. In questa impressione più frequentemente si cita la Stampa di Roma nel 1714. in tre volumi in 4. per gli *Eredi da Corbinelli*.

*Mott. Filos.* Volgarizzamento del Libro intitolato Motti de' Filosofi. MS. Un'Operetta con questo medesimo titolo si è stampata da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1735. dietro all'antico Volgarizzamento di Boezio.

## N

*Nec. Costan.* Trattato di Medicina di Niccolò Costante. MS.

*Nov. Ant.*, o *Nov. Ant. Stamp. Ant.* Il Novellino, o sia cento Novelle antiche. Si cita la Stampa de' *Giunti* di Firenze nel 1572. in 4., e talora l'antica fatta fare in Bologna da *Carlo Gualteruzzi*, la quale, perchè è scorretta, si è ricorso ad un Testo a penna.

## O

*Omel. Orig.* Volgarizzamento d'un' Omelia d' Origene stampato da' *Tartini*, e *Franchi* dietro lo Specchio di penitenza del Passavanti.

*Omel. S. Greg.* Volgarizzamento delle Omelie di San Gregorio stampato in Firenze nel 1502. in foglio, ed in Venezia nel 1543. in 8.

*Omil. S. Grifos.*, o *S. G.*, o *Gio. Grifost.* Volgarizzamento dell' Omelia di San Giovanni Grisostomo, che ha per titolo: *Che niuno non può essere offeso, se non da se medesimo*. MS.

Or-

*Ordinam. Mess.*, o *della Mess.* Libro intitolato *Ordinamenti della Messa*. MS.
*Ordin. Pacial.*, o *Ord. de' Pacial.* Ordini de' Paciali. MS.
*Ovid. Metamor. Art. amm.*, o *am. Pist. Rem. Am.* Volgarizzamento delle Metamorfosi d'Ovidio, fatto da Ser Arrigo Simintedi da Prato. Volgarizzamento de' Libr. d'Ovidio *de arte amandi*. Volgarizzamento delle Pistole d'Ovidio. Volgarizzamento del Libro d'Ovidio *de remedio amoris*, tutti MS.

## P

*Pallad.* Volgarizzamento di Palladio. MS.
*Paol. Oros.* Volgarizzamento della Storia di Paolo Orosio. MS.
*Pass.*, o *Passiv.* Specchio di vera penitenza di Frate Jacopo Passavanti. Si citano l'edizioni del *Giunti* nel 1585. in 12., del *Tangelisti* nel 1681. in 12., e de' *Tartini*, e *Franchi* nel 1725. in 4.
*Pecor. Nov.* Novelle di Ser Giovanni Fiorentino, intitolate il Pecorone. Si cita l'edizione di Milano per *Giovanniniosio degli Antonj* del 1558. in 8. Alcuna volta si è citato il Testo a penna.
*Petr.*, o *Petrarc. Son. Canz. Cap.*, o *Capit. Frott. Lett.*, e *Lett. Sinisc. Pist. Lom. Ill.*, o *Illus.* Opere di Messer Francesco Petrarca, cioè Canzoniere, e trionfi, ovvero Capitoli. Si cita l'esemplare stampato da *Guglielmo Rovillio* in Lione del 1574. in 16. Della Frottola si cita l'edizione di Padova nel 1722. in 8. per *Giuseppe Comino*. Lettera MS. Lettera al gran Siniscalco Acciajoli. MS. Pistole volgarizzate. MS. Vite degli uomini illustri volgarizzate. MS.
*Pier. Figl. Dant.* Rime di Piero figliuolo di Dante Alighieri. MS.
*P. S.*, o *P. Sp. Tes. Pov. Cav. Occh.* Volgarizzamento d'un Libro di Medicina intitolato Tesoro de' Poveri di Maestro Pietro Spano. MS. Volgarizzamento del Trattato della cura degli occhi del medesimo. MS.
*Pist. Cic. a Quint.* Volgarizzamento d'una Pistola di Cicerone a Quinto. MS.
*Pist. S. Anton.*, o *Ant.* Volgarizzamento delle Pistole di S. Antonio. MS.
*Pist. S. Bern.* Volgarizzamento di alcune Pistole di S. Bernardo, e d'alcuni Opuscoli del medesimo. MS.
*Pist. S. Girol.* Volgarizzamento d'due Pistole di S. Girolamo. MS.
*Poet. Ant. V. Rim. Ant.*
*Poliz. Stanz.*, o *Stan. Fav. Orf.* Stanze di Messer Angelo Poliziano. Se ne citano alcune delle più corrette impressioni, e specialmente quella di *Giuseppe Comino* di Padova nel 1728. in 4. Favola d'Orfeo. Se ne citano alcune delle più corrette edizioni.
*Pov.*, o *Pover. Accred. V. Cavalc. Calz.*
*Pramm. R.*, o *Pramm. Riform.* Prammatica, o sia legge della Repubblica Fiorentina. MS.
*Pred. S. Vin. Pred. S.*
*Pred. Pand. V. Lib. Pred. P. P.*
*Proc. d'Inno. IV.* Volgarizzamento del Processo, e Sentenza di Papa Innocenzo IV. contro Federigo II. Imperadore. MS.
*Prof. Fior.* Prose Fiorentine in più volumi in 8. stampate in Firenze da' *Tartini*, e *Franchi*.
*Provvis. Com. Fir.* Provvisioni del Comune di Firenze. MS.
*Pur. Dis. Calc. V. Disc. Calc.*

## Q

*Quad. Uff. Cam.* Libro di Conti, intitolato Quaderno dell'ufizio della Camera. MS.
*Quad. Cont. S.* Quaderno, o sia libro di Conti de' Bardi Signori di Vernio. MS.
*Quad. Con. Dav.* Quaderno, o sia libro di Conti. MS. del *Gabellato*, cioè Giuliano Davanzati.
*Quad. Or. S. Mich.*, o *d' Ord. S. Mich.* Quaderno, o sia libro d'entrata, e uscita della Compagnia d'Or. S. Michele. MS.
*Quist. Filos.* Quistioni Filosofiche. MS.

## R

*Rab. Mac. V. Stanz. Rab. Mac.*
*Real. Franc. V. Lib. Real. Franc.*
*Reg. Vir. Matr.* Regola della Vita Matrimonia e di Fra Cherubino da Siena. MS.
*Red. Inf. Off. Ani*, o *Osserv. Anim. Esper.*, o *Esp. Nat. Vip.*, o *Viper. Lett. Occh. Distr. Ann.*, o *Annot. Distr. Sonet. Lett. Conf.* Opere di Francesco Redi, cioè Esperienze intorno alla generazione degli insetti. Osservazioni intorno agli animali viventi, che si trovano negli animali viventi. Esperienze intorno a diverse cose naturali. Osservazioni intorno alle Vipere. Lettera sopra alcune opposizioni fatte alle sue osservazioni intorno alle Vipere. Lettera intorno all'invenzione degli Occhiali. Bacco in Toscana. Ditirambo. Annotazioni fatte al suo Ditirambo. Sonetti, ed altre Poesie. Si citano diverse edizioni di Firenze. Lettere familiari stampate in Firenze da *Giuseppe Manni* nel 1724., e 1727. in due volumi in 4. Consulti Medici stampati dal medesimo *Manni* in due volumi in 4. nel 1726. e nel 1729.
*Re Rub.*, o *Re Ruber. Rim. Ant.* Rime antiche attribuite a Ruberto Re di Napoli, e di Gerusalemme, impresse in Roma dal *Giugnani* nel 1642. in foglio.
*Rett.*, o *Retor. Tull.* Volgarizzamento della Retorica di Marco Tullio stampato in Firenze per *Domenico Maria Manni* l'anno 1734. in 4.
*Ric.*, o *Ricet. Fior.* Ricettario Fiorentino. Se ne citano l'edizioni del 1567. 1573. 1623. 1570., e 1686. tutte in foglio.
*Ricord.*, o *Ricord. Malesp.* Istoria Fiorentina di Ricordano Malespini, con la continuazione di Giacchetto di Francesco Malespini. Se ne citano l'edizioni de' *Giunti* di Firenze del 1586. e del 1598., e de' *Tartini*, e *Franchi* di Firenze del 1718. in 4.
*Rim. Ant.*, o *Rim. Ant. Dant. M. Cin. Guid. Cav. Dan. Mazz. Fr. Guitt.* Rime antiche, o sia Raccolta di Sonetti, Canzoni, ed altre Rime di diversi antichi Poeti Toscani, stampata in Firenze per gli *Eredi di Filippo Giunta* nel 1527. in 8. Di alcuni Autori, che sono in questa Raccolta, e nelle altre, ci è l'abbreviatura, e da alcuni no. Si sono qui poste quelle, che nella tavola della Crusca abbiam trovato, e quelle, che indicano gli Autori, onde poi abbiamo tratta qualche voce. I Rimatori di questa Raccolta sono i seguenti. Dante Alighieri. Messer Cino da Pistoia. Guido Cavalcanti. Dante da Maiano. Fra Guittone d'Arezzo. *Franc. Ariz.* Franceschino degli Albizzi. *Faz. Uber.* Fazio degli Uberti. *Lap. Gian.* Ser Lapo Gianni. *Leg. Bonig.* Lodo di Bonaguida. *Sen.*, o *Mess. Orlanj.* Ser Onesto Bolognese. *G. Guin.* Messer Guinizzelli da Bologna. *Bonagiunt. Lucc.*, o *Bonaggiunt. Urbician.* Bonaggiunta Urbiciani da Lucca. *Nat. Ioc.* o *Giac.* Notaro Jacopo da Lentino. *Guid. Giud.* Messer Guido delle colonne, Giudice Messinese. *M. Pier. delle Vigne.* Maestro Pietro delle Vigne. Re Enzo. Federigo secondo Imperadore. *Incer.* Incerti Autori. *Mat. Nin.* Molina, o Madonna Nina. Chiaro Davanzati. *Guid. Orl.* Guido Orlandi. Silvino Denti. *Ric. Fart.*, o *da Firenz.* Ricc. da Varlungo. *Cant. Ball.* Ser Cione Baldone.
*Rim. Ant. B. M.*, o *Bell. Mess.*, o *Con.* Rime antiche raccolte da *Jacopo Corbinelli*, e fatte stampare in Parigi, l'anno 1505. dentro la Bella mano di Giusto de' Conti. Si è tolta però citata la Stampa di Firenze del *Guidacci*, e *Franchi* nel 1715. in 12. I nomi de' Rimatori alcuna volta sono stati aggiunti nelle citazioni degli esempi, e sono i seguenti secondo l'ordine, con cui stanno in questa Raccolta. *Sem. Ben.* Sennuccio del Bene. Guido Cavalcanti. Bernardo da Bologna. Guido Orlandi. Fazio Uberti. Cino da Pistoia. *Ser Onesto* Bolognese. Dante Alighieri. Francesco Petrarca. Franco Sacchetti. Giannino da Lucino. Lapo Salterelli. Lancilotto da Piacenza. Antonio da Ferrara. Messer Pietro delle Vigne. Guido Guinizzelli. Bonaggiunta Lucca. Bonaggiunta Monaco. Piccarello di Maestro Tedaldo. *Anton. Pucc.* Antonio Pucci. Incerti Autori.
*Rim. Ant. P. N.* Raccolta di rime, e Poesie di diversi antichi Rimatori. Testo a penna, che fa già di Piero del *Nero*. I loro nomi sono per lo più accennati negli esempi, e sono i seguenti. *Amorozz. da Firenz.*, o *Morozz. da Fir.* Amorozzo, o Morozzo da Firenze. Bando Bonichi Senese. Bondico Notaro da Lucca. Cino da Pistoia. Cio e Notajo. Federico II. Imperadore. Fiordi da Lucca. Gherardo da Castello. *Gonn. Intorm. Luc.* Gonnella Intermineli da Lucca. Guido delle Colonne Giudice di Messina. Guido Guinizzelli da Bologna. Guido Orlandi. Guittone d'Arezzo. *Jacop. Mosti. Pis.* Jacopo Mostacci da Pisa. *Inghilfr.* Ingilfredi. Lapo Gianni. *Maz. Nec. Mess.* Mazzeo di Nicco da Messina. *Mon. Sien.* Monaco, o Monaco da Siena. Monna Nina Siciliana. Notaro Jacopo da Lentino. Onesto Bolognese. *Ser. Pace.* Ser Pace Notajo. Maestro Pietro delle Vigne. *Ser. Pietl.* Ser Pietro. Re Enzo. Ricco da Varlungo. *Ricc. da Fir.* Riccuccio da Firenze. *M. Rin. Aquin.*, o *Rinald. Aqu.*, o *d' Aquin.* Messer Rinaldo d'Aquino. *Rinier. da Palic.* Rinieri da Palermo. Roberto Re di Napoli, e di Gerusalemme. *Rosf. da Mess.* Rosso da Messina. *Ruggier d' Amic.* Messer Ruggieri d'Amici. *Salad.* Saladino. *Ugo di Mess.* Ugo di Messina. *Ugo di Siena.*

*Rim. Ant. P. R.* Raccolta di Rime, e Poesie di diversi antichi Autori, compresi in due Testi a penna di Francesco Redi. Alcuna volta nelle citazioni degli esempi si sono accennati i nomi di quelli rimatori, che sono i seguenti. Adriano de' Rossi. Alberto degli Albizzi. Albertuccio della Viola. Alessio Donati. Amorozzo da Firenze. Andrea Carelli da Prato. Andrea de' Bardi. Angelo da S. Gimignano. Antonio da Ferrara. Antonio Pucci. Antonio da Siena. Antonio da Volterra. Messer Arrigo Piovano. Arigo di Caffaruccio. *Arrig. Baldonis.*, o *Arr. Bald.* Arigo Baldonasco. Bacciarone di Messer Bacone da Pisa. Maestro Raudino d'Arezzo. Bartolommeo da Castel de la Pieve. Bartolommeo da Lucca. Ser Bello, o Pielio. Bonuccio Barbiere. *Bet. Mettif.* Betto Mettifuoco. Bianco di Barbarino. Bindo Bonichi da Siena. Bonaggiunta Urbiciani da Lucca. Bondico Notaio da Lucca. Braccio Bracci d' Arezzo. Messer Bruzzi Visconti. Chiaro Davanzati. Messer Cino Giudice da Pistoja. Cino Rinuccini. Cifarratina de' Picciguerrini da Siena. Ser Colaccio Salutati. Conte di Santa Fiore. Dante Alighieri.

Dante da Volterra. Dello da Signa. Dino di Tura Bassajo. Messer Dolcibene. Domenico Salvestri. Dotto Reali da Lucca. *Landoz. Nor.* Dozzo Nori. Fabbruccio de' Lambertacci. Fazio degli Uberti. *Federig. Ambr.* Federigo dall' Ambra, o d' Arezzo. Filippo de' Bardi. Messer Filippo da Messina. Eredi da Lucca. Frediano da Pisa. Francesco di Simone Peruzzi. Franco Sacchetti. Galletto da Pisa. Gano di Messer Lapo da Colle. Geri Giannini da Pisa. Giacomo Bugliesi. Giacomo da Lentino. Messer Giovanni da Prato. Giovanni Lambertucci de' Frescobaldi. *Giov. Marat.* Giovanni Maratolo. Girolamo Terramagnino da Pisa. Giudice Ubertino. Gonnella degli Intermineli da Lucca. Graziuolo da Firenze. Guido dalle Colonne, Giudice da Messina. Guido della Rocca. Guido Guinizzelli da Bologna. Guido Orlandi. Fra Guittone d' Arezzo. Jacopo Alighieri. Jacopo Mostacci da Pisa. Inghilfredi. Lapo Gianni. Lapo Salterelli. Maestro Lazzaro da Padova. *Lemm. Orl.* Lemmo di Giovanni Orlandi. *Lionard. del Gualac.* Lionardo del Gualacca. Lippo d' Arezzo. Marchione di Matteo Arrighi. Maratello da Todi. Matteo Frescobaldi. Mazzeo di Neco da Messina. *Meo. Abbracciavac.* Meo Abbracciavacca. Maestro Migliore di Firenze. *Min. Pav. o del Pavesi.* Mino del Pavesajo d' Arezzo. Monaco, o Monaldo da Siena. Monte Andrea da Firenze. Natuccio Anquino da Pisa. Niccolò Soldanieri. Nocco di Cenni. Ser Onesto da Bologna. Ottavante Barducci. Ser Pace Notajo. Paganino da Serzana. *Pannuc. dal Bagn.* Pannuccio dal Bagno da Pisa. Passera della Ghermine la da Lucca. Pescione Cerchi. Maestro Piero delle Vigne. Piero da Monterappoli. Conte Piero Nosseri da Montedoglio. Pierozzo di Biagio di Strozza Strozzi. Pippo di Franco Sacchetti. M. Polo da Castello. *Pucciand. da Pis., o Pucciand. Mart. da Pis.* Pucciandone Martello da Pisa. Pucciarello Rainaldo d' Aquino. Raineri de' Samaretani. Re Enzo. Re Federigo. Ricuccio da Firenze. Rosso da Messina. Ruggieri d' Amici. Ruggierone da Palermo. Saladino. Sandro di Pippozzo. Simbuono Giudice da Pistoja. Stefano Protonotario da Messina. Stefano di Cino Merciajo. Frate Stoppa de' Bollichi. Talano da Firenze. Tommaso de' Bandi. Tommaso Buzzuola da Faenza. Tommaso di Sasso da Messina. Messer Ubaldo di Marco. Ugo da Massa di Siena.

*Rim. Ant. Strozz., o C. S.* Raccolta di Poeti antichi, o sia di Rime antiche di diversi. Testo a penna, che fu già del Senator Carlo di Tommaso Strozzi. Alcuna volta se ne sono accennati i nomi, che sono i seguenti. Buonaggiunta Urbiciani da Lucca, Canzoni. Caccia da Castello, Canzoni. *Cecc. Angiul.* Cecco Angiulieri da Siena, Sonetti burleschi. Cino da Pistoja, Canzoni, Ballate, e Sonetti. Dante Alighieri, Sonetti. Dello da Signa, Sonetti. Dino Frescobaldi, Sonetti, e Canzoni. Enzo Re di Sardegna, Sonetti, e Canzoni. Fazio degli Uberti, Canzoni. Forese de' Donati, Sonetti contro Dante. Francesco Ismera, Canzoni. Gianni Alfani, Canzoni. Guido Cavalcanti, Canzoni, e Sonetti. Guido Guinizzelli, Canzoni, e Sonetti. Lapo Giani, Canzoni, e Sonetti. Guido Orlandi, Canzoni, e Sonetti. Lapo Giani, Canzoni. Lupo degli Uberti, Canzoni. Monaldo da Sofena, Sonetti. Niccolò da Siena, detto il Muscia de' Salimbeni, Sonetti. Noffo d' Oltrarno, Canzoni. Onesto da Bologna, Sonetti, e Canzoni. Terino d' Oltrarno, Sonetti. Tommaso da Faenza, Canzoni. Uberto da Lucca, Canzoni.

*Rim. Ant. Franc. Sacch.* Rime antiche tratte opere diverse di Franco Sacchetti. V. *Franc. Sacch. Op. Div.*

*Rim. Burl.* V. *Bern. Rim.*

*Rinuc. Dafn.* Dafne, Commedia d' Ottavio Rinuccini stampata in Firenze per *Giorgio Marescotti* nel 1600. in 4.

*Ros. Vit. o della Vit.* Libro intitolato Rosajo della vita. MS.

*Ruc., o Rucel. Ap.* Le Api, Poemetto di Giovanni Rucellai. Si cita nella presente impressione la Stampa de' *Giunti* in Firenze nel 1590. in 8.

*Rusp. Son.* Sonetti, o sia Rime burlesche di Francesco Ruspoli, stampate fra le opere burlesche del Berni.

## S

*Sag. Nat. Esp.* o *Natur. Esper.* Saggi di naturali esperienze. Si citano le due Edizioni di Firenze del 1667., e del 1692. in foglio.

*Salm. Sollec.* Parafrasi Poetiche sopra i Salmi di David del Sollecito, cioè *Vincenzo Capponi*. Stampate in Firenze per *Vincenzio Vangelisti* nel 1684. in 4.

*Salvereg.* Volgarizzamento, e Spozizione della Salveregina. MS.

*Salv. Avvert., o Avvertim. Oraz. Lez. Gramch. Spin. Dial. amic. Com. Poet. Arist. Rim. Canz. Pin. Infar.* Opere del Cavalier Leonardo Salviati, cioè Avvertimenti della lingua sopra il Decamerone. Volume primo stampato in Venezia presso *Domenico*, e *Giovambattista Guerra* nel 1584. in 4. Volume secondo in Firenze da' *Giunti* nel 1586. in 4. In questa impressione più comunemente si allega la stampa di Napoli presso *Bernardo Michele Raillardi* nel 1712. in due volumi in 4. Orazioni, parte stampate da' *Giunti* nel 1575. in 4., e parte stampate separatamente in diversi tempi. Lezioni impresse in Firenze da' *Giunti* nel 1575. in 4. Il Granchio, Commedia. Si citano le due edizioni di Firenze, l' una per gli *Eredi di Lorenzo Torrentino*, e *di Carlo Pettinari* nel 1566. in 8. L' altra per *Cosimo Giunti* nel 1606. in 8. La Spina, Commedia. Si cita la suddetta edizione di *Cosimo Giunti*. Dialogo della amicizia unito alle suddette due Commedie nella edizione de *Giunti*. Traduzione, e Commento della Poetica d' Aristotile. MS. Rime, parte stampate, e parte scritte a penna. Canzone in lode del Pino. MS. Infarinato primo. Si cita l' edizione di Firenze di *Carlo Meccoli*, e *Silvestro Marigliani* nel 1585. in 8., e de' *Tartini*, e *Franchi* nel Tomo V. delle opere di Torquato Tasso. Infarinato secondo. Si allega la Stampa di Firenze per *Antonio Padovani* nel 1588. in 8., e la mentovata de' *Tartini*, e *Franchi*.

*Salvin. Dis. Prof.* Discorsi Accademici dell' Abate Antommaria Salvini, stampati in Firenze per *Giuseppe Manni*, il primo volume nel 1696., e 1725., il secondo nel 1712., e 'l terzo nel 1733. Prose Toscane stampate in Firenze in due volumi, il primo da' *Guiducci*, e *Franchi* nel 1715., il secondo da *Giuseppe Manni* nel 1735. in 4.

*Salust. Cat. o Catil. Salust. Giug.* Volgarizzamento del Catilinario, o sia della Storia della Congiura di Catilina, e della Guerra Giugurtina di Salustio. MS.

*Sannazz. Arc. o Arcad.* Arcadia di Messer Jacopo Sannazzaro. Si cita la stampa de' *Giunti* di Firenze, e del *Comino* di Padova.

*S. Ag. o Agost. C. D.* Volgarizzamento della Città di Dio di Sant' Agostino. MS.

*S. Bern. o Bernard. Nob. An., o Nobil. Anim.* Volgarizzamento d' un trattato della nobiltà dell' anima di S. Bernardo. MS.

*S. Grisos. o S. Gio. Gris. o S. Grisos. Opusc.* Volgarizzamento di alcuni Opuscoli, ovvero trattati di San Giovanni Grisostomo. MS.

*Santa Cater., o S. Cater. Lett.* Lettere di Santa Caterina da Siena.

*Scal. S. Ag., o Agost., o Scal. Parad.* Volgarizzamento della Scala del Paradiso, da alcuni attribuita a Sant' Agostino. MS.

*Segner. Pred. Crist. Instr. Mann. Paneg.* Alcune Opere del Padre Paolo Segneri, cioè Prediche, o sia Quadragesimale. Si cita la Stampa di Firenze del 1686. in 4., e di *Paolo Baglioni* in Venezia del 1712. in 4. Cristiano instruito nella sua legge. Si cita per lo più l' edizione di Firenze del 1686. in tre volumi in 4. Manna dell' anima. Si cita l' edizione del *Baglioni* nel 1712. in 4. Panegirici. Si cita la mentovata edizione di Venezia.

*Nella prima impressione del Vocabolario della Crusca furono poste altre Opere di questo Autore, dalle quali noi abbiamo tratte alcune voci, ed inserite in questo Dizionario.*

*Segn. Stor. Vit. Nic. Capp. Polit. Rett. Poet. Et., o Etic. Anim.* Opere di Bernardo Segni, cioè Storia Fiorentina. Vita di Niccolò Capponi. Tanto quella, quanto la Storia nella passata impressione si citarono scritte a penna, nella presente si è adoperata l' edizione, che ha la data d' Augusta del 1723. in foglio. Traduzione della Politica d' Aristotile. Si cita la Stampa del *Torrentino* di Firenze del 1549. in 4. Traduzione della Poetica d' Aristotile, che va unita colla Rettorica nella suddetta impressione. Traduzione dell' Etica d' Aristotile. Si cita l' edizione di Firenze del *Torrentino* nel 1550. in 4. e alcuna volta quella di Venezia del 1551. in 8. Trattato sopra i libri dell' anima d' Aristotile, stampato da *Giorgio Marescotti* in Firenze nel 1583. in 4.

*Segr. Fior. Stor. Pr Vit. Castr. Duc. Valenz. Ritr. Relaz. Disc. Ar. o Art. Guer. Ast. Cap. Decen. Nov. Mandr. Cliz.* Opere del Segretario Fiorentino, delle quali per lo più si cita l' edizione divisa in cinque parti, e fatta nel 1550. in 4., e sono le seguenti, cioè Istorie Fiorentine. Di queste molte volte si cita la più antica edizione fatta da *Bernardo di Giunta* in Firenze nel 1532. Si cita anche la lettera dedicatoria. Il Principe. Vita di Castruccio Castracani. Modo, che tenne il Duca Valentino per ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, Paolo Orsino, e 'l Duca di Gravina. Ritratti, o sieno Relazioni delle cose di Francia, e d' Alemagna. Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio. Arte della Guerra. Asino d' oro. Capitoli. Decennali. Novella. La Mandragola, Commedia. Per lo più si cita l' edizione di Firenze del 1553. in 8. La Clizia, Commedia, di cui per lo più si cita l' edizione di Firenze del 1537. in 8.

*Sen. Ben. Varch.* V. *Varch. Benef.*

*Sen. Declam.* Volgarizzamento delle Declamazioni di Seneca. MS.

*Sen. Pist. Sen. Provvid.* Volgarizzamento delle Pistole di Seneca. MS. Si cita anche l' edizione fatta da' *Tartini*, e *Franchi* in Firenze nel 1716. in 4. Citasi anche il Trattato della Provvidenza, posto dietro alle Pistole nella suddetta Stampa.

*Sen. Tranquil.* Volgarizzamento del Trattato di Seneca della tranquillità dell' animo, fatto da Tommaso Segni. MS.

*Serap.* Volgarizzamento del Trattato delle Medicine semplici di Serapione. MS.

*Serd., o Serdon. Stor., Lett. Ind.* Traduzione fatta da Messer Francesco Serdonati delle Storie delle Indie Orientali del Padre Giovan Pietro Maffei, e d' alcune Lettere scritte dall' Indie. Si cita l' edizione di Firenze per *Filippo Giunti* nel 1589. in 4.

*Serm. S. Ag., o Agos.* Volgarizzamento de' Sermoni attribuiti a Sant' Agostino, fatto da Frate Agostino da Scarperia, e stampato in Firenze da *Domenico Maria Manni* nel 1731. in 4.

*Serm. S. Bern.* Volgarizzamento de' Sermoni di S. Bernardo. MS.

*Sod. Colt. o Soder. Colt., o Coltiv.* Trattato della coltivazione delle viti di Giovanvettorio Soderini. Si cita la Stampa di Firenze di *Filippo Giunti* nel 1600. in 4., e di *Domenico Maria Manni* nel 1724.

*Sold. Sat.* Satire del Senatore Jacopo Soldani. MS.

*Soliloq., o Solil. S. Ag., o Sol. S. Agost.* Volgarizzamento del Soliloquio attribuito da alcuni a Sant' Agostino. MS.

*Sper.*

*Sper. Oraz. Dial. Pr.* Orazioni, e Dialoghi di Messer Sperone Speroni. Si cita per lo più la Stampa di Venezia nelle Case de' *Figliuoli d' Aldo* l' anno 1550. in 8., e si allega anche il Proemio.

*Spos. P. N. V. Espos. Pat. Nost.*

*Stan. Rab. Mac.* Stanze del Poeta Sciarra, appellate comunemente Stanze della Rabbia di Macone stampate.

*Stat. Merc.*, o *Mercanz.* Statuti del Tribunale della Mercanzia. MS.

*Stor. Ajolf.* La Storia di Ajolfo. MS.

*Stor. Apol. Tir.* Volgarizzamento della Storia di Apollonio di Tiro, e di Tarsia. MS.

*Stor. Barl.* Volgarizzamento della Storia di Barlaam, e di Giosafat. MS., e stampato ultimamente in Roma da *Giovanniccia Saluzzoni* nel 1734. in 4.

*Stor. Europ.* V. *Grambull. Stor. Europ.*

*Stor. Monal.* V. *Diar. Monal.*

*Stor. Norbon.* Volgarizzamento della Storia Nerbonese. MS.

*Stor. Pist.* Storie Pistolesi. Si citano l' edizioni di Firenze de' *Giunti* del 1578. in 4., e de' *Tartini*, e *Franchi* del 1735. pure in 4.

*Stor. Rin. Montalb.* o *Montal.* Volgarizzamento della Storia di Rinaldo da Montalbano. MS.

*Stor. S. Eug.*, o *Eugen.* Volgarizzamento della Storia di Sant' Eugenia, stampato nel 1.v. Tomo delle vite de' Santi, impresso nel 1735. in 4. da *Domenico Maria Manni* in Firenze.

*Stor. S. Eustach.* Volgarizzamento della Storia, o Leggenda di Sant' Eustachio. MS.

*Stor. S. Margher.* V. *Vit. S. Margher.*

*Stor. S. Onof.* V. *Lib. Op. Div.*

*Stor. S. Padr.* Storie di Santi Padri. MS.

*Stor. Tob.* Volgarizzamento della Storia di Tobbia. MS.

*Strum. Pacial.* o *Strum. de Pacial.* V. *Ordin. Pacial.*

## T

*Tac. Davanz.* V. *Dav. Tac.*

*Tas. Gerus.* o *Ger. Amin. Lett. Rim.* Alcune Opere di Torquato Tasso, cioè Gerusalemme liberata, Aminta, Favola pastorale, Lettere, Rime. Si cita per lo più l' edizione fatta in Firenze da' *Tartini*, e *Franchi* in sei volumi in foglio nel 1724.

*Tav. Dic.* V. *Lib. Dic.*

*Tav.*, o *Tavol. Rit.*, o *Riton.* Volgarizzamento del Libro de' Cavalieri erranti, detto comunemente Tavola ritonda. MS.

*Teol. Mist.* Libro intitolato Teologia mistica. MS.

*Teford.* V. *Boec. Teford.*

*Teforet.* V. *Brun. Teforet.*

*Tef. Brun.* V. *Brun. Tef.*

*Tef. Pov. P. S.* V. *P. S. Tef. Pov.*

*Tolom. Lett.* Lettere del Messer Claudio Tolomei. Si cita l' edizione di Venezia presso *Domenico*, e *Giovanni de' Nicolini* nel 1559. in 8.

*Tratt. Adorn. Don.* V. *Lib. Ornam. Don.*

*Tratt. Avem.* V. *Lib. Op. Div.*

*Tratt. Ben. Giov.* Trattato di ben vivere, o della maniera di vivere bene. MS.

*Tratt. Cost.* Trattato sopra la Castità. MS.

*Tratt. Cons.* Trattato del consiglio. MS.

*Tratt. Consol.* Trattato di consolazione. MS.

*Tratt. Equit.* Trattato dell' equità. MS.

*Tratt. Fr. Gio. Marign.* V. *Lib. Op. Div.*

*Tratt. Gramb.* Trattato delle Lettere del Grambullari.

*Tratt. Gov. Fam.* o *Famigl.* Trattato del Governo della Famiglia. MS.

*Tratt. Intend.* Trattato dell' Intendimento. MS.

*Tratt. Pat. Nost.* V. *Espos. Pat. Nost.*

*Tratt. Pecc. Mort.* Trattato sopra i peccati mortali. MS.

*Tratt. Piet.* Trattato della Pietà. MS.

*Tratt. Polit.*, o *Tratt. Repub.* V. *Lib. Republ.*

*Tratt. S. Agost.* Volgarizzamento d' un Trattato di S. Agostino MS., e forse è qualcuna delle Opere accennate di sopra col titolo di *Scal. S. Agost.*, o *Soil. S. Agost.*

*Tratt. Sagram.* V. *Lib. Sagram.*

*Tratt. Sap.* Trattato di Sapienza. MS.

*Tratt. Segr. Cos. Donn.* Trattato delle segrete cose delle Donne. MS.

*Tratt. Virt. Card.* Volgarizzamento d' un Trattato delle Virtù Cardinali. MS.

*Tratt. Viz.*, o *Tratt. Vizi.*, e *Viz.* Trattato delle virtù, e de' vizj. MS.

*Tratt. Umil.* V. *Espos. Pat. Nost.*

*Tull. Lett.*, o *Pis. Quin.* V. *Pist. Cic. Quin.*

*Tusc. Cic.* Volgarizzamento delle quistioni Tusculane di Cicerone. MS.

## V

*Val. Mos.* Volgarizzamento di Valerio Massimo. MS.

*Varch. Stor. Lez. Ercol. Son. Rim.*, e *Rim. Burl. Succ. Geranim. Prospera Lett. Pittag. Giuoch. Pittag. Espos. Prov. Sen. Benif. Boez.* Opere varie di Messer Benedetto Varchi, cioè Storia Fiorentina, stampata colla data di Colonia in foglio del 1721. Lezioni raccolte in un volume, e stampate in Firenze per *Filippo Antonio Giunti* nel 1590. in 4. Ercolano. Si cita l' edizione de' *Giunti* di Firenze del 1570. in 4., e de' *Tartini*, e *Franchi* del 1730. pure in 4. Rime, cioè Volumi due di Sonetti stampati in Firenze per *Lorenzo Torrentino*, il primo nel 1555., il secondo nel 1557., amendue in 8. Le rime burlesche impresse tra le Opere burlesche del Berni. La Suocera, Commedia stampata in Firenze nel 1569. in 8. da *Bartolommeo Sermartelli*. La Grammatica, o sia Trattato sopra la Grammatica Italiana. MS. Trattato delle proporzioni, e proporzionalità, che serve per ispiegazione del giuoco di Pittagora. MS. Esposizione di Proverbi volgari. MS. Traduzione de' Libri de' benefizj di Seneca, stampata in Firenze da *Lorenzo Torrentino* nel 1554. in 4. Traduzione della Consolazione Filosofica di Boezio, stampata in Firenze nel 1551. in 4.

*Veger.* Volgarizzamento di Vegezio. MS.

*Vend. Crist.* Storia della vendetta di Cristo fatta da Tito, e Vespasiano. MS.

*Vett. Cost.*, o *Vett. Coll. Univ.* Trattato delle lodi, e della coltivazione degli Ulivi di Pietro Vettori. Nell' ultima impressione si cita la Stampa de' *Giunti* di Firenze del 1574. in 4., e quella fatta in Firenze da *Giuseppe Manni* nel 1720. in 4.

*Viag. Sin.*, o *Viag. Mon. Sin.* Narrazione d' un viaggio al Monte Sina. MS.

*Vinc. Mar.*, o *Linc. Marc. Rim.*, o *Lett.* Rime, e Lettere di Vincenzio Martelli. Si cita la Stampa de' *Giunti* del 1562. in 4.

*Virg. Eneid.* Volgarizzamento dell' Eneide di Virgilio. MS.

*Vit. Barl.* V. *Stor. Barl.*

*Vit. Bent.* V. *Bent. en. Cel. Vit.*

*Vit. Ces.* Vita di Cesare. MS.

*Vit. Mad.* Vita della Madonna. MS.

*Vit. Maom.* Vita di Maometto tra le Opere di Giovanni Villani.

*Vit. Plut.* Volgarizzamento delle vite degli Uomini illustri di Plutarco. MS.

*Vit. Pont.* Vite de' Pontefici antichi stampate in Firenze nel 1667. in 4.

*Vit. S. Ansf.* Vita di S. Alesio. MS.

*Vit. S. Ant.*, o *Antor.* Vita di S. Antonio. MS.

*Vit. S. Eufros.* Vita di Santa Eufrosina. MS.

*Vit. S. Gio. Bat.* Vita di S. Giovanni Battista. Si citano due Teste a penna, e talora la Stampa di *Domenico Maria Manni*, fatta nel 1734. in 4.

*Vit. S. Giron.* Vita di S. Girolamo, stampata in dettamente da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1735. in 4.

*Vit. S. Giu.* Vita di S. Giuliano. MS.

*Vit. S. Mar. Mad.*, o *M. Mad.* Vita di Santa Maria Maddalena, stampata da *Domenico Maria Manni* in 4.

*Vit. S. Marg.*, o *Margher.* Vita di Santa Margherita, stampata da *Domenico Maria Manni* in Firenze nel 1734. in 4.

*Vit. S. Pad.*, o *Padr.*, o *SS. Padr.* Volgarizzamento delle Vite de' Santi Padri, stampato in due volte in 4. negli anni 1731., e 1733. dal medesimo Stampatore.

*Vit. S. Umil.* V. *Leg. S. Umil.*

*Vitr. Disp.*, o *Vitr. Proper. Rag. Op. Gal. Dip.*, o *Dipor. Geom. Dile. Arm. Refl. Sol.* Alcune Opere di Vincenzio Viviani, cioè Scienza universale delle proporzioni. Ragguaglio sopra le Opere del Galileo. Diporto Geometrico. Tutte quelle Opere sono impresse in un volume in 4. stampato in Firenze alla Condotta nel 1674. Discorso ai Serenissimo Granduca Cosimo III. intorno al difendersi dai rompimenti, e dalle corrosioni de' fiumi, applicato al Arno in vicinanza della Città di Firenze, stampato in Firenze per *Pietro Marini* nel 1688. in 4. Trattato delle resistenze dei solidi, principiato da Vincenzio Viviani, e poi compiuto, e riordinato da Padre Abate Don Guido Grandi, stampato tra le Opere del Galileo in Firenze, nel 1718. per *Tartini*, e *Franchi*.

*Volg. Diosc.* Volgarizzamento di Dioscoride. MS.

*Volg. Mes.* Volgarizzamento di Mesue. MS.

*Volg. Raz.* Volgarizzamento di Rasis. MS.

*Vos.* Usano. Opera erroneamente attribuita al Boccaccio. Si cita l' edizione de' *Giunti* del 1598. in 8.

## Z

*Zibald.*, o *Zibald. Andr.* Libro di varie cose, al quale diciamo Zibaldone. MS. d' Andrea Andreini.

*Zibald. Segn.* Libro simile al suddetto. MS. del Segni.

*Zibald. R.* Altro simile al sopraddetto. Testo a penna del Redi.

# GIUNTA D' ALTRI LIBRI,

## ED AUTORI MODERNI DI BUONA LINGUA,

*Che furono Accademici della Crusca, e che da noi sono stati cit in quest' opera.*

*Accad. Cr.* ISTORIA della conquista del Messico, scritta da Antonio de Solis, e tradotta in Toscano da un Accademico della Crusca.

*Bellin.* — Discorso Anatomico di Lorenzo Bellini Accademico della Crusca.

*Buommatt.* Benedetto Buommattei della Lingua Toscana — libri due Origini della Lingua Toscana — Trattato della Lingua — regole della Lingua.

*Cod. MS.* - Codice Manuscritto della Biblioteca del Seminario Fiorentino.

*Cr. N.* — Giunte fatte al Vocabolario della Crusca nell' Edizione di Napoli.

*Fag.* — Giambatista Fagiuoli, Commedia: il Cicisbeo, e tutte l' altre Commedie raccolte in più volumetti — Prose.

*Gori.* — Antonfrancesco Gori Accademico della Crusca, traduzione del Trattato del sublime di Dionisio Longino.

*Loll.* — Alberto Lollio lettere — Orazione della concordia — Orazione della Lingua Toscana.

*Magal.* — Conte Lorenzo Magalotti Lettere scientifiche — Lettere famigliari — altre lettere — Canzoni.

*Magliab.* - Lettere di Antonio Magliabecchi.

*Manfred.* - Eustachio Manfredi, Lettere.

*Marchett.* Libri sei di Tito Lucrezio Caro della natura delle cose, traduzione di Alessandro Marchetti Accademico della Crusca.

*Menag.* — Egidio Menagio Origini della Lingua Italiana — Annotazioni all' Aminta del Tasso — Lettera all' Accademia della Crusca.

*Minucc.* — Paolo Minucci, detto con altro nome Puccio Lamoni annotazioni al Malmantile.

*Monos.* — Angelo Monosino *Flos italici sermonis*.

*Morell. Gentil.* Morelli, traduzione fatta dall' Inglese del Gentiluomo istruito.

*Orsi.* — Marchese Gio. Gioseffo Orsi, ragionamento sopra il celebre dialogo di Cicerone intitolato Cato major, ovvero de senectute — Considerazione sopra la maniera di ben pensare.

*Pallav.* — Card. Sforza Pallavicino Storia del Concilio di Trento — Trattato dello stile — arte della perfezione cristiana — del bene.

*Vasar.* — Giorgio Vasari vite de' pittori — Trattato delle pitture.

*Zeno.* — Apostolo Zeno Accademico della Crusca, lettera al Marchese Giangioseffo Orsi — Poesie sacre, e drammatiche — Notizie letterarie intorno a i Manucci stampatori, e loro famiglia — Memorie istoriche intorno ad Enrico Catterino Davila.

CON-

# CONJUGAZIONI
## *DE' VERBI,*
## TANTO REGOLARI, CHE IRREGOLARI.

### Conjugazione del Verbo Ausiliario Essere. *Être.*

INDICATIVO PRESENTE.

*Sing.* Io sono. *Je suis.* Tu sei. *Tu es.* Colui, o egli è. *Il est.*
*Plur.* Noi siamo. *Nous sommes.* Voi siete. *Vous êtes.* Coloro, o eglino sono. *Ils sont.*

IMPERFETTO.

*Sing.* Io era. *J'étois.* Tu eri. *Tu étois.* Colui era. *Il étoit.*
*Plur.* Noi eravamo. *Nous étions.* Voi eravate. *Vous étiez.* Coloro erano. *Ils étoient.*

PASSATO DETERMINATO.

*Sing.* Io sono stato, o stata. *J'ai été.* Tu se' stato. *Tu as été.* Colui è stato. *Il a été.*
*Plur.* Siamo stati, o state. *Nous avons été.* Voi siete stati. *Vous avez été.* Coloro sono stati. *Ils ont été.*

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io fui. *Je fus.* Tu fosti. *Tu fus.* Colui fu. *Il fut.*
*Plur.* Noi fummo. *Nous fumes.* Voi foste. *Vous futes.* Coloro furono. *Ils furent.*

TRAPASSATO.

*Sing.* Io era stato, o stata. *J'avois été.* Tu eri stato. *Tu avois été.* Colui era stato. *Il avoit été.*
*Plur.* Noi eravamo stati, o state. *Nous avions été.* Voi eravate stati. *Vous aviez été.* Coloro erano stati. *Ils avoient été.*

FUTURO IMPERFETTO.

*Sing.* Io sarò. *Je serai.* Tu sarai. *Tu seras.* Colui sarà. *Il sera.*
*Plur.* Noi saremo. *Nous serons.* Voi sarete. *Vous serez.* Coloro saranno. *Ils seront.*

FUTURO PERFETTO.

*Sing.* Io sarò stato, o stata. *J'aurai été.* Tu sarai stato. *Tu auras été.* Colui sarà stato. *Il aura été.*
*Plur.* Noi saremo stati, o state. *Nous aurons été.* Voi sarete stati. *Vous aurez été.* Coloro saranno stati. *Ils auront été.*

IMPERATIVO PRESENTE.

*Sing.* Sii tu, o sia tu. *Que tu sois.* Sia colui. *Qu'il soit.*
*Plur.* Siamo noi. *Soyons.* Siate voi. *Soyez.* Sieno coloro. *Qu'ils soient.*

FUTURO.

*Sing.* Sarai tu. *Seras-tu.* Sarà colui. *Sera-t-il.*
*Plur.* Saremo noi. *Serons-nous.* Sarete voi. *Serez-vous.* Saranno coloro. *Seront-ils.*

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO PRESENTE.

Quando, o Purchè

*Sing.* Che io sia. *Que je sois.* Tu sii. *Que tu sois.* Colui sia. *Qu'il soit.*
*Plur.* Noi siamo. *Que nous soyons.* Voi siate. *Que vous soyez.* Coloro sieno. *Qu'ils soient.*

IMPERFETTO.

Quando, Se, e Allorachè

*Sing.* Io fossi. *Que je fusse.* Tu fossi. *Tu fusses.* Colui fosse. *Il fût.*
*Plur.* Noi fossimo. *Nous fussions.* Voi foste. *Vous fussiez.* Coloro fossero. *Ils fussent.*

IMPERFETTO INDETERMINATO.

*Sing.* Io sarei. *Je serois.* Tu saresti. *Tu serois.* Colui sarebbe. *Il seroit.*
*Plur.* Noi saremmo. *Nous serions.* Voi sareste. *Vous seriez.* Coloro sarebbero, o sarebbono. *Ils seroient.*

PASSATO DETERMINATO, o COMPOSTO.

Che, Dio voglia che

*Sing.* Io sia stato, o stata. *Que j'aie été.* Tu sii stato. *Tu aies été.* Colui sia stato. *Il ait été.*
*Plur.* Noi siamo stati, o state. *Nous ayons été.* Voi siate stati. *Vous ayez été.* Coloro sieno stati. *Ils aient été.*

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io sarei stato, o stata. *J'aurois été.* Tu saresti stato. *Tu aurois été.* Colui sarebbe stato. *Il auroit été.*
*Plur.* Noi saremmo stati, o state. *Nous aurions été.* Voi sareste stati. *Vous auriez été.* Coloro sarebbero stati. *Ils auroient été.*

TRAPASSATO.

Che, ec.

*Sing.* Io fossi stato, o stata. *Que j'aurois été.* Tu fossi stato. *Tu eussiez été.* Colui fosse stato. *Il avoit été.*
*Plur.* Noi fossimo stati, o state. *Nous avions été.* Voi foste stati. *Vous aviez été.* Coloro fossero stati. *Ils avoient été.*

FUTURO.

Quando, Allora, Che, ec.

*Sing.* Sarò stato, o stata. *Quand j'aurai été.* Tu sarai stato. *Tu auras été.* Colui sarà stato. *Il aura été.*
*Plur.* Noi saremo stati, o state. *Nous aurons été.* Voi sarete stati. *Vous aurez été.* Coloro saranno stati. *Ils auront été.*

INFINITO PRESENTE.

Essere. *Être.*

PASSATO.

Essere stato. *Avoir été.*

PARTICIPIO.

Stato, e al femm. Stata. *Été, ée.*

### Conjugazione del Verbo Ausiliario Avere. *Avoir.*

INDICATIVO PRESENTE.

*Sing.* Io ho. *J'ai.* Tu hai. *Tu as.* Colui, o egli ha. *Il a.*
*Plur.* Noi abbiamo. *Nous avons.* Voi avete. *Vous avez.* Coloro, o eglino hanno. *Ils ont.*

IMPERATIVO.

*Sing.* Io aveva. *J'avois.* Tu avevi. *Tu avois.* Colui, o egli aveva. *Il avoit.*
*Plur.* Noi avevamo. *Nous avions.* Voi avevate. *Vous aviez.* Coloro, o eglino avevano. *Ils avoient.*

PASSATO DETERMINATO.

*Sing.* Io ho avuto. *J' ai eu.* Tu hai avuto. *Tu as eu.* Colui ha avuto. *Il a eu.*
*Plur.* Noi abbiamo avuto. *Nous avons eu.* Voi avete avuto. *Vous avez eu.* Coloro hanno avuto. *Ils ont eu.*

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io ebbi. *J' eus.* Tu avesti. *Tu eus.* Colui ebbe. *Il eut.*
*Plur.* Noi avemmo. *Nous eumes.* Voi aveste. *Vous eutes.* Coloro ebbero, o ebbono. *Ils eurent.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

*Sing.* Io aveva avuto. *J' avois eu.* Tu avevi avuto. *Tu avois eu.* Colui aveva avuto. *Il avoit eu.*
*Plur.* Noi avevamo avuto. *Nous avions eu.* Voi avevate avuto. *Vous aviez eu.* Coloro avevano avuto. *Ils avoient eu.*

TRAPASSATO PERFETTO.

*Sing.* Io ebbi avuto. *Quand j' eus eu.* Tu avesti avuto. *Tu eus eu.* Colui ebbe avuto. *Il eut eu.*
*Plur.* Noi avemmo avuto. *Nous eumes eu.* Voi aveste avuto. *Vous eutes eu.* Coloro ebbero avuto. *Ils eurent eu.*

FUTURO IMPERFETTO.

*Sing.* Io avrò. *J' aurai.* Tu avrai. *Tu auras.* Colui avrà. *Il aura.*
*Plur.* Noi avremo. *Nous aurons.* Voi avrete. *Vous aurez.* Coloro avranno. *Ils auront.*

FUTURO PERFETTO.

*Sing.* Io avrò avuto. *J' aurai eu.* Tu avrai avuto. *Tu auras eu.* Colui avrà avuto. *Il aura eu.*
*Plur.* Noi avremo avuto. *Nous aurons eu.* Voi avrete avuto. *Vous aurez eu.* Coloro avranno avuto. *Ils auront eu.*

IMPERATIVO.

*Sing.* Abbi tu. *Aie.* Abbia egli. *Qu' il ait.*
*Plur.* Abbiamo noi. *Ayons.* Abbiate voi. *Ayez.* Abbiano coloro. *Qu' ils aient.*

IMPERATIVO FUTURO.

*Sing.* Avrai, Avrà. *pl.* Avremo, Avrete, Avranno. I Francesi accoppiano questi due imperativi, e dicono egualmente *Aie; qu' il ait, &c.*

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO, PRESENTE.

Quando, Allora che, Sempre che

*Sing.* Io abbia. *Que j' aie.* Tu abbi. *Tu aies.* Colui abbia. *Qu' il ait.*
*Plur.* Noi abbiamo. *Que nous ayons.* Voi abbiate. *Que vous ayez.* Coloro abbiano. *Qu' ils aient.*

IMPERFETTO.

Se, Quando, Ancorchè

*Sing.* Io avessi. *Que j' eusse.* Tu avessi. *Tu eusses.* Colui avesse. *Il eût.*
*Plur.* Noi avessimo. *Nous eussions.* Voi aveste. *Vous eussiez.* Coloro avessero, o avessono. *Ils eussent.*

IMPERFETTO INDETERMINATO.

*Sing.* Io avrei. *J' aurois.* Tu avresti. *Tu aurois.* Colui avrebbe. *Il auroit.*
*Plur.* Noi avremmo. *Nous aurions.* Voi avreste. *Vous auriez.* Coloro avrebbero, o avrebbono. *Ils auroient.*

PASSATO DETERMINATO, o COMPOSTO.

Quando, Tuttavolta che, ec.

*Sing.* Io abbia avuto. *Si ou pourvu que j' aie eu.* Tu abbi avuto. *Tu aies eu.* Colui abbia avuto. *Il ait eu.*
*Plur.* Noi abbiamo avuto. *Nous ayons eu.* Voi abbiate avuto. *Vous ayez eu.* Coloro abbiano avuto. *Ils aient eu.*

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io avrei avuto. *Si, ou pourvu que j' eusse eu.* Tu avresti avuto. *Tu eusses eu.* Colui avrebbe avuto. *Il eût eu.*
*Plur.* Noi avremmo avuto. *Nous eussions eu.* Voi avreste avuto. *Vous eussiez eu.* Coloro avrebbero avuto. *Ils eussent eu.*

TRAPASSATO.

Che, Purchè, Dio volesse che

*Sing.* Io avessi avuto. *Si j' avois eu.* Tu avessi avuto. *Tu avois eu.* Colui avesse avuto. *Il avoit eu.*
*Plur.* Noi avessimo avuto. *Nous avions eu.* Voi aveste avuto. *Vous aviez eu.* Coloro avessero avuto. *Ils avoient eu.*

FUTURO.

Quando, Se, ec.

*Sing.* Io avrò avuto. *Quand j' aurai eu.* Tu avrai avuto. *Tu auras eu.* Colui avrà avuto. *Il aura eu.*
*Plur.* Noi avremo avuto. *Nous aurons eu.* Voi avrete avuto. *Vous aurez eu.* Coloro avranno avuto. *Ils auront eu.*

INFINITO PRESENTE.

Avere. *Avoir.*

PASSATO.

Avere avuto. *Avoir eu.*

PARTICIPIO.

Avuto, e al femm. Avuta. *Eu; eue.*

GERUNDIO.

Avendo. *Ayant.* Avendo avuto. *Ayant eu.*

---

Tre sono le Conjugazioni de' verbi regolari: La prima, che ha la terminazione dell'infinito in *Are*, la seconda in *Ere*, la terza in *Ire*, come *Amare*, *Temere*, *Sentire*.

## Esempio della prima Conjugazione de' Verbi in *Are*.

INDICATIVO PRESENTE.

*Sing.* Io amo. *J' aime.* Tu ami. *Tu aimes.* Colui, o egli ama. *Il aime.*
*Plur.* Noi amiamo. *Nous aimons.* Voi amate. *Vous aimez.* Coloro, o eglino amano. *Ils aiment.*

IMPERFETTO.

*Sing.* Io amava. *J' aimois.* Tu amavi. *Tu aimois.* Colui amava. *Il aimoit.*
*Plur.* Noi amavamo. *Nous aimions.* Voi amavate. *Vous aimiez.* Coloro amavano. *Ils aimoient.*

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io amai. *J' aimai.* Tu amasti. *Tu aimas.* Colui amò. *Il aima.*
*Plur.* Noi amammo. *Nous aimâmes.* Voi amaste. *Vous aimâtes.* Coloro amarono. *Ils aimerent.*

PASSATO DETERMINATO.

*Sing.* Io ho amato. *J' ai aimé.* Tu hai amato. *Tu as aimé.* Colui ha amato. *Il a aimé.*
*Plur.* Noi abbiamo amato. *Nous avons aimé.* Voi avete amato. *Vous avez aimé.* Coloro hanno amato. *Ils ont aimé.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

*Sing.* Io aveva amato. *J' avois aimé.* Tu avevi amato. *Tu avois aimé.* Colui aveva amato. *Il avoit aimé.*
*Plur.* Noi avevamo amato. *Nous avions aimé.* Voi avevate amato. *Vous aviez aimé.* Coloro avevano amato. *Ils avoient aimé.*

TRAPASSATO PERFETTO.

*Sing.* Io ebbi amato. *J' eus aimé.* Tu avesti amato. *Tu eus aimé.* Colui ebbe amato. *Il eut aimé.*
*Plur.* Noi avemmo amato. *Nous eumes aimé.* Voi aveste amato. *Vous eutes aimé.* Coloro ebbero amato. *Ils eurent aimé.*

FUTURO IMPERFETTO.

*Sing.* Io amerò. *J' aimerai.* Tu amerai. *Tu aimeras.* Colui amerà. *Il aimera.*
*Plur.* Noi ameremo. *Nous aimerons.* Voi amerete. *Vous aimerez.* Coloro ameranno. *Ils aimeront.*

FU-

FUTURO PERFETTO.

*Sing.* Io avrò amato. *J' aurai aimé*. Tu avrai amato. *Tu auras aimé*. Colui avrà amato. *Il aura aimé*.
*Plur.* Noi avremo amato. *Nous aurons aimé*. Voi avrete amato. *Vous aurez aimé*. Coloro avranno amato. *Ils auront aimé*.

IMPERATIVO PRESENTE.

Prima persona manca.
*Sing.* Ama. *Aime*. Ami. *Qu'il aime*.
*Plur.* Amiamo. *Aimons*. Amiate. *Aimez*. Amino. *Qu'ils aiment*.

FUTURO.

Prima persona manca.
*Sing.* Amerai. *Aimeras*. Amerà. *Aimera*.
*Plur.* Ameremo. *Aimerons*. Amerete. *Aimerez*. Ameranno. *Aimeront*.

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO PRESENTE.

Quando, Allora che

*Sing.* Io ami. *Que j'aime*. Tu ami. *Tu aimes*. Colui ami. *Il aime*.
*Plur.* Noi amiamo. *Que nous aimions*. Voi amiate. *Vous aimiez*. Coloro amino. *Ils aiment*.

IMPERFETTO.

*Sing.* Che io amassi. *Que j'aimasse*. Tu amassi. *Tu aimasses*. Colui amasse. *Il aimât*.
*Plur.* Noi amassimo. *Que nous aimassions*. Voi amaste. *Vous aimassiez*. Coloro amassero. *Ils aimassent*.

IMPERFETTO INDETERMINATO.

*Sing.* Io amerei. *J' aimerois*. Tu ameresti. *Tu aimerois*. Colui amerebbe. *Il aimeroit*.
*Plur.* Noi ameremmo. *Nous aimerions*. Voi amereste. *Vous aimeriez*. Coloro amerebbero. *Ils aimeroient*.

PASSATO DETERMINATO.

Che, Dio voglia

*Sing.* Io abbia amato. *Que j' aie aimé*. Tu abbi amato. *Tu aies aimé*. Colui abbia amato. *Il ait aimé*.
*Plur.* Noi abbiamo amato. *Que nous ayons aimé*. Voi abbiate amato. *Vous ayez aimé*. Coloro abbiano amato. *Ils aient aimé*.

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io avrei amato. *J' aurois aimé*. Tu avresti amato. *Tu aurois aimé*. Colui avrebbe amato. *Il auroit aimé*.
*Plur.* Noi avremmo amato. *Nous aurions aimé*. Voi avreste amato. *Vous auriez aimé*. Coloro avrebbero amato. *Ils auroient aimé*.

TRAPASSATO.

Dio volesse, pur che

*Sing.* Io avessi amato. *Si j' avois aimé*. Tu avessi amato. *Tu avois aimé*. Colui avesse amato. *Il avoit aimé*.
*Plur.* Noi avessimo amato. *Nous avions aimé*. Voi aveste amato. *Vous auriez aimé*. Coloro avessero amato. *Ils avoient aimé*.

FUTURO.

Quando, Se

*Sing.* Io amerò. *Si j' aimerai*. Tu amerai. *Tu aimeras*. Colui amerà. *Il aimera*.
*Plur.* Noi ameremo. *Si nous aimerons*. Voi amerete. *Vous aimerez*. Coloro ameranno. *Ils aimeront*.
Si potrà anche dire: Quando io avrò, avrai, ec. amato.

INFINITO PRESENTE.

Amare. *Aimer*.

PASSATO.

Avere amato. *Avoir aimé*.

GERUNDIO.

Amando, o in amando. *Aimant*, o *en aimant*.

---

## Esempio della seconda Conjugazione de' Verbi in *Ere*.

INDICATIVO PRESENTE.

*Sing.* Io temo. *Je crains*. Tu temi. *Tu crains*. Colui, o egli temè. *Il craint*.
*Plur.* Noi temiamo. *Nous craignons*. Voi temete. *Vous craignez*. Coloro, o eglino temono. *Ils craignent*.

IMPERFETTO.

*Sing.* Io temeva. *Je craignois*. Tu temevi. *Tu craignois*. Colui temeva. *Il craignoit*.
*Plur.* Noi temevamo. *Nous craignions*. Voi temevate. *Vous craigniez*. Coloro temevano. *Ils craignoient*.

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io temei. *Je craignis*. Tu temesti. *Tu craignis*. Colui temè. *Il craignit*.
*Plur.* Noi tememmo. *Nous craignîmes*. Voi temeste. *Vous craignîtes*. Coloro temerono. *Ils craignirent*.

PASSATO DETERMINATO.

*Sing.* Io ho temuto. Tu hai temuto. Colui ha temuto.
*Plur.* Noi abbiamo temuto. Voi avete temuto. Coloro hanno temuto. *J' ai craint, tu as craint, &c.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

*Sing.* Io aveva temuto. Tu avevi temuto. Colui aveva temuto.
*Plur.* Noi avevamo temuto. Voi avevate temuto. Coloro avevano temuto. *J' avois craint, tu avois craint, &c.*

TRAPASSATO PERFETTO.

*Sing.* Io ebbi temuto. Tu avesti temuto. Colui ebbe temuto.
*Plur.* Noi avemmo temuto. Voi aveste temuto. Coloro ebbero temuto. *J' eus craint, tu eus craint, &c.*

FUTURO IMPERFETTO.

*Sing.* Io temerò. *Je craindrai*. Tu temerai. *Tu craindras*. Colui temerà. *Il craindra*.
*Plur.* Noi temeremo. *Nous craindrons*. Voi temerete. *Vous craindrez*. Coloro temeranno. *Ils craindront*.

FUTURO PERFETTO.

*Sing.* Io avrò temuto. Tu avrai temuto. Colui avrà temuto.
*Plur.* Noi avremo temuto. Voi avrete temuto. Coloro avranno temuto. *J' aurai craint, tu auras craint, &c.*

IMPERATIVO PRESENTE.

Prima persona manca.
*Sing.* Temi. *Crains*. Tema. *Qu'il craigne*.
*Plur.* Temiamo. *Craignons*. Temete. *Craignez*. Temano. *Qu'ils craignent*.

FUTURO.

Prima persona manca.
*Sing.* Temerai. *Crandras*. Temerà. *Crandra*.
*Plur.* Temeremo. *Crandrons*. Temerete. *Crandrez*. Temeranno. *Crandront*.

OTTATIVO, e CONCIUNTIVO PRESENTE.

Quando, Allora che

*Sing.* Che io tema. *Que je craigne*. Tu temi. *Tu craignes*. Colui tema. *Il craigne*.
*Plur.* Noi temiamo. *Nous craignions*. Voi temiate. *Vous craigniez*. Coloro temano. *Ils craignent*.

IMPERFETTO.

Se, Dato che, quando.
*Sing.* Che io temessi. *Que je craignisse*. Tu temessi. *Tu craignisses*. Colui temesse. *Il craignisse*.
*Plur.* Noi temessimo. *Nous craignissions*. Voi temeste. *Vous craignissiez*. Coloro temessero. *Ils craignissent*.

IMPERFETTO INDETERMINATO.

*Sing.* Io temerei. *Je crandrois*. Tu temeresti. *Tu crandrois*. Colui temerebbe. *Il crandroit*.
*Plur.* Noi temeremmo. *Nous crandrions*. Voi temereste. *Vous crandriez*. Coloro temerebbero. *Ils crandroient*.

PASSATO DETERMINATO.

Che, Dio voglia.

*Sing.* Io abbia temuto. Tu abbi temuto. Colui abbia temuto.
*Plur.* Noi abbiamo temuto. Voi abbiate temuto. Coloro abbiano temuto. *Que j' aie craint, tu aies craint, &c.*

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io avrei temuto. Tu avresti temuto. Colui avrebbe temuto.
*Plur.* Noi avremmo temuto. Voi avreste temuto. Coloro avrebbero temuto. *J' aurois craint, tu aurois craint, &c.*

TRAPASSATO.

Quando

*Sing.* Io avessi temuto. Tu avessi temuto. Colui avesse temuto.
*Plur.* Noi avessimo temuto. Voi aveste temuto. Coloro avessero temuto. *Si j'avois craint, tu avois craint, &c.*

FUTURO.

Quando, Se

*Sing.* Io temerò. Tu temerai. Colui temerà.
*Plur.* Noi temeremo. Voi temerete. Coloro temeranno. *Si je craindrai, tu craindras, &c.*

Si potrà anche dire,
Quando io avrò, avrai, ec. temuto.

INFINITO.

Temere. *Craindre.*

PARTICIPIO.

Temuto. *Craint.*

GERUNDIO.

Temendo. *Craignant.*

## Esempio della terza Conjugazione de' Verbi in *Ire*.

INDICATIVO PRESENTE.

*Sing.* Io sento. *Je sens.* Tu senti. *Tu sens.* Colui, o egli sente. *Il sent.*
*Plur.* Noi sentiamo. *Nous sentons.* Voi sentite. *Vous sentez.* Coloro, o eglino sentono. *Ils sentent.*

IMPERFETTO.

*Sing.* Io sentiva. *Je sentois.* Tu sentivi. *Tu sentois.* Colui sentiva. *Il sentoit.*
*Plur.* Noi sentivamo. *Nous sentions.* Voi sentivate. *Vous sentiez.* Coloro sentivano. *Ils sentoient.*

PASSATO INDETERMINATO.

*Sing.* Io sentii. *Je sentis.* Tu sentisti. *Tu sentis.* Colui sentì. *Il sentit.*
*Plur.* Noi sentimmo. *Nous sentîmes.* Voi sentiste. *Vous sentîtes.* Coloro sentirono. *Ils sentirent.*

PASSATO DETERMINATO.

*Sing.* Io ho sentito. Tu hai sentito. Colui ha sentito.
*Plur.* Noi abbiamo sentito. Voi avete sentito. Coloro hanno sentito. *J'ai senti, tu as senti, &c.*

TRAPASSATO IMPERFETTO.

*Sing.* Io aveva, tu avevi, colui aveva sentito.
*Plur.* Noi avevamo, voi avevate, coloro avevano sentito. *J'avois senti, tu avois senti, &c.*

TRAPASSATO PERFETTO.

*Sing.* Io ebbi, tu avesti, colui ebbe sentito.
*Plur.* Noi avemmo, voi aveste, coloro ebbero sentito. *J'eus senti, tu eus senti, &c.*

FUTURO IMPERFETTO.

*Sing.* Io sentirò. *Je sentirai.* Tu sentirai. *Tu sentiras.* Colui sentirà. *Il sentira.*
*Plur.* Noi sentiremo. *Nous sentirons.* Voi sentirete. *Vous sentirez.* Coloro sentiranno. *Ils sentiront.*

FUTURO PERFETTO.

Io avrò, tu avrai sentito, ec. *J'aurai senti, tu auras senti, &c.*

IMPERATIVO PRESENTE.

*Sing.* Senti. *Sens.* Senta. *Qu'il sente.*
*Plur.* Sentiamo. *Sentons.* Sentite. *Sentez.* Sentano. *Qu'ils sentent.*

OTTATIVO, e CONGIUNTIVO PRESENTE.

Quando che, Allora che

*Sing.* Io senta. *Que je sente.* Tu senti. *Tu sentes.* Colui senta. *Il sente.*
*Plur.* Noi sentiamo. *Que nous sentions.* Voi sentiate. *Vous sentiez.* Coloro sentano. *Ils sentent.*

IMPERFETTO.

*Sing.* Che io sentissi. *Que je sentisse.* Tu sentissi. *Tu sentisses.* Colui sentisse. *Il sentit.*
*Plur.* Noi sentissimo. *Nous sentissions.* Voi sentiste. *Vous sentissiez.* Coloro sentissero. *Ils sentissent.*

IMPERFETTO INDETERMINATO.

*Sing.* Io sentirei. *Je sentirois.* Tu sentiresti. *Tu sentirois.* Colui sentirebbe. *Il sentiroit.*
*Plur.* Noi sentiremmo. *Nous sentirions.* Voi sentireste. *Vous sentiriez.* Coloro sentirebbero. *Ils sentiroient.*

PASSATO DETERMINATO.

Che, Dio voglia che

Io abbia sentito, tu abbia sentito, ec. *Que j'ai senti, que tu aies senti, &c.*

PASSATO INDETERMINATO.

Io avrei, tu avresti sentito. *J'aurois senti, &c.*

TRAPASSATO.

Quando

Io avessi, tu avessi, colui avesse sentito, ec. *Si j'avois senti, tu avois senti, &c.*

FUTURO.

Quando, Se

*Sing.* Io sentirò, tu sentirai, colui sentirà.
*Plur.* Noi sentiremo, voi sentirete, coloro sentiranno. *Si je sentirai, &c.*

Si potrà anche dire,
Quando io avrò, tu avrai, ec. sentito. *Quand j'aurai senti, &c.*

INFINITO.

Sentire. *Sentir.*

PARTICIPIO.

Sentito. *Senti.*

GERUNDIO.

Sentendo. *Sentant.*

Tutti i verbi si riducono ad una delle tre assegnate Conjugazioni, eziandio gli Anomali, o irregolari, alcuni de' quali verremo accennando qui sotto non distesamente, per non accrescer di troppo il volume, ma solo quelle voci, che escon di regola, avvertendo che quelle, che si taceranno, si dovranno declinare, come richiede la sua conjugazione in quel tempo, e che i composti seguono la regola de' primitivi.

## I Verbi irregolari della prima Conjugazione sono: *Dare*, *Stare*, *Fare*, e *Andare*.

DARE, e STARE non sono tra loro differenti, che nelle consonanti della prima sillaba, talchè levato il D da tutte le voci del Verbo dare, e messo in suo luogo un ST, tutte serviranno per lo verbo Stare.

*Indicativo Presente.* Io do, tu dai, colui dà. Noi diamo, voi date, eglino danno. *Je donne, tu donnes, &c.*
*Passato.* Io detti, o diedi, tu detti, egli dette, o diede, o diè. Noi demmo, voi deste, coloro dettero, o diedero, o diedono, o dettono.
*Imperativo.* Dà, colui dia, o dea, coloro dieno, o diano.
*Ottativo, e Congiuntivo Presente.* Che io dia, tu dii, colui dia, noi diamo, voi diate, coloro dieno, o diano.
*Imperfetto indeterminato.* Io darei, tu daresti, colui darebbe, noi daremmo, voi dareste, coloro darebbero.

FARE. *FAIRE.*

*Indicativo Presente.* Io fo, i Poeti dicono anche Faccio, tu fai, colui fa, noi facciamo, voi fate, coloro fanno.
*Imperfetto.* Io faceva, o facea. Il resto come Temeva. V.
*Passato.* Io feci, i Poeti fei, tu facesti, poet. felli, colui fece, poet. fe', feo. Noi facemmo, poet. femmo, voi faceste, poet. feste, coloro fecero, poet. ferono, fero, ferno, fenno, fer.
*Futuro.* Farò, ec.
*Imperativo.* Fa, faccia, facciamo, fate, facciano.
*Ottativo, e Congiuntivo Presente.* Che io faccia, tu facci, colui faccia, facciamo, facciate, facciano.
*Imperfetto.* Facessi, ec. come Temessi. V.
2. *Imperfetto.* Farei, ec. come Temerei. V.
*Infinito.* Fare.
*Participio Presente.* Facente.

*Participio passato*. Fatto.
*Gerundio*. Facendo.

ANDARE. *ALLER*.

Verbo difettivo, composto anche de' verbi Ire, e Gire, che ne formano un solo, e varia come segue.

*Indicativo Presente*. Io vo, o vado, tu vai, colui va, noi andiamo, poet. Gimo, voi andate, poet. Gite, coloro vanno.
*Imperfetto*. Io andava, poet. Giva, tu andavi, poet. Givi, colui andava, poet. Giva, noi andavamo, poet. Givamo, voi andavate, poet. Givate, coloro andavano, poet. Givano.
*Passato indeterminato*. Io andai, tu andasti, poet. Gisti, colui andò, poet. Gio, noi andammo, poet. Gimmo, voi andaste, poet. Giste, coloro andarono, poet. Girono.
*Passato determinato*. Io sono andato, o ito, o gito, ec.
*Futuro*. Andrò, andrai, andrà, andremo, andrete, andranno.
*Imperativo*. Va, vada, andiamo, andate, o ite, o gite, vada o.
*Ottativo, e Congiuntivo Imperfetto*. Io andasti, tu andasti, colui andasse, noi andassimo, voi andaste, coloro andassero.
*Imperfetto indeterminato*. Andrei, andresti, andrebbe, andremmo, andreste, andrebbero.

## Anomali, o Irregolari della seconda Conjugazione in *Ere*.

Nota, che i verbi finienti in Orre, o in Urre, come Porre, Addurre, e simili, sono di questa Conjugazione, essendo derivati da Ponere, Adducere, ec.

CADERE. *TOMBER*.

*Indicativo Presente*. Io cado, poet. Caggio, tu cadi, poet. Caggi, colui cade, poet. Cagge. Noi cadiamo, poet. Caggiamo, voi cadete, coloro cadono, poet. Caggiono.
*Passato indeterminato*. Io caddi, tu cadesti, colui cadde, noi cademmo, voi cadeste, coloro caddero, poet. Cadero.
*Futuro*. Cadero, poet. Cadrò, caderai, poet. Cadrai, ec.
Similmente nell'Ottativo si dice Caderei, e Cadrei, ec.

DOVERE. *DEVOIR*.

*Presente*. Debbo, o deggio, dei, o debbi, dee, dobbiamo, dovete, debbono, o deggiono, o deono.
*Passato*. Dovetti, dovesti, dovette, dovemmo, doveste, dovettero.
*Futuro*. Dovrò, dovrai, dovrà, dovremo, dovrete, dovranno.
*Imperativo*. Debbi, debba, o deggia, dobbiamo, dobbiate, debbano, o deggiano.
*Ottativo Imperfetto*. Dovrei, dovresti, dovrebbe, dovremmo, dovreste, dovrebbero.

PARERE. *PAROÎTRE, ou SEMBLER*.

*Presente*. Paio, pari, pare, paiamo, parete, paiono.
*Passato*. Parvi, paresti, parve, paremmo, pareste, parvero, o parveno.
*Futuro*. Parrò, parrai, parrà, parremo, parrete, parranno.
*Imperativo*. Pari, paia, paiamo, parete, paiano.

POTERE. *POUVOIR*.

*Presente*. Posso, puoi, può, poet. Puote. Possiamo, potete, possono, poet. Ponno.
*Futuro*. Potrò, potrai, potrà, potremo, potrete, potranno.

SAPERE, ch'esce di regola solo in due tempi.

*Presente*. So, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno.
*Passato*. Seppi, sapesti, seppe, sapemmo, sapeste, seppero.
Negli altri seguita la regola. E notisi che a' suoi luoghi si dice Saprò, saprai, ec. Saprei, sapresti, ec. non Saperò, saperai, ec.

SEDERE. regolato fuorchè in due tempi.

*Presente*. Seggo, siedi, siede, seggiamo, e sediamo, sedete, seggono, e seggiono.
*Imperativo*. Siedi, segga, sediamo, e seggiamo, sedete, seggano.

SOLERE, inconseguente come appresso, e difettivo.

*Presente*. Soglio, suogli, oggi Suoli, suole, sogliamo, solete, sogliono.
Questo verbo manca de' Passati, Trapassati, e Futuro dell'Indicativo, di tutto l'Imperativo, e di tutto l'Ottativo, eccetto il Futuro: servendosi in luogo d'essi del Sussantivo Essere, accompagnato colla voce Solito: che forse in tal caso sta in luogo di participio, e si dice: Fui, o sono stato solito, era, o farò solito, farei, o sarei stato, o pur che io fossi solito, ec.
*Futuro dell'Ottativo*. Soglia, suogli, e suoli, sogliamo, sogliate, sogliano.

TENERE, il quale in sei tempi non va regolato.

*Presente*. Tengo, tieni, tiene, tenghiamo, tenete, tengono.
*Passato*. Tenni, teneste, tenne, tenemmo, teneste, tennero.
*Futuro*. Terrò, terrai, terrà, terremo, terrete, terranno.
*Presente Imperfetto*. Tieni, tenga, tenghiamo, tenete, tengano.
Il futuro di questo modo va come quel dell'Indicativo.
*Presente Imperfetto Ottat.* Terrei, terresti, terrebbe, terremmo, terreste, terrebbero, o terrebbono.
*Futuro*. Tenga, tenghi, tenga, tenghiamo, tenghiate, tengano.

VEDERE, in cinque tempi, Anomalo.

*Presente*. Veggo, vedo, o veggio, veggiamo, vedete, veggono.
*Passato*. Veddi, o vidi, vedesti, vede, o vide, vedemmo, vedeste, veddero, o videro.
*Futuro*. Vedrò, vedrai, vedrà, vedremo, vedrete, vedranno.
*Imperativo*. Vedi, vegga, veggiamo, vedete, veggano.
*Futur. dell'Ottat.* Vegga, veggbi, vegga, veggiamo, veggiate, veggano.

VOLERE, in sei tempi, ha propria conjugazione.

*Presente*. Voglio, vuogli, oggi Vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono.
*Passato*. Volli, volesti, volle, volemmo, voleste, vollero, e vollono.
Volsi, e volse si trova appresso i buoni autori; ma tanto dicendo, che è guidato da inavvertenza, e non farà lodato chi l'usera. Volsero è di peggior condizione.
*Futuro*. Vorrò, vorrai, vorrà, vorremo, vorrete, vorranno.
*Imperativo*. Vuogli, o vogli, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano.
*Presente Imperfetto dell'Ottativo*. Vorrei, vorresti, vorrebbe, vorremmo, vorreste, vorrebbero, e vorrebbono.
*Futuro*. Voglia, vuogli, o vogli, voglia, vogliamo, vogliate, vogliano.

Metteremo per ultimo il Verbo BERE, che dai moltissimi si dice Bevere, e da buoni Autori, assai comunemente si usa in alcune voci, massimamente tra due E, come Beveste, Bevendo, e simili, e ancora si vede usato nel verso, e si dice Bevo, Bevi, Beve, ec. il che basti aver qui notato, perchè troppo farebbe volere in questo luogo registrar tutte le diverse opinioni.

*Presente*. Beo, bei, bee, beiamo, beete, beono.
*Pendente*. Beeva, beevi, beeva, beevamo, beevate, beevano.
*Passato*. Bevvi, beesti, bevve, beemmo, beeste, bevvero.
*Futuro*. Berò, berai, berà, beremo, berete, beranno.
*Imperativo*. Bei, bea, beiamo, beete, beano.
E così gli altri. Beesti, beesi, ec. benchè, come s'è detto, si dica alcuna volta Beva, bevi, ec.

CAPERE, ha pochissime voci, e oggi si dice più comunemente Capire, che è il verso più regolato, e il suo participio è Capito, ma Capere, non credo, che abbia participio, benchè alcuni gli affegnino Caputo, che non so onde in casino. Metteremo qui quelle voci, che si hanno di questo verbo, più perchè s'intendano negli Autori, che perchè s'abbia oggi di darle Scrittori.

*Presente*. Cappio, capi, cape, cappiamo, capete, cappono.
*Pendente*. Capeva, capevi, capeva, capevamo, capevate, capevano.
*Passato*. Capei, capesti, capeo, capemmo, capeste, caperono.
*Futuro*. Caperò, caperai, caperà, caperemo, caperete, caperanno.
*Imperativo*. Capi, cappia, cappiamo, capete, cappiano.
*Presente perfetto Ottativo*. Capessi, capesti, capesse, capessimo, capeste, capessero.
*Presente Imperfetto*. Caperei, caperesti, caperebbe, caperemmo, caperesti, caperebbono.
*Futuro*. Cappia, cappi, cappia, cappiamo, cappiate, cappiano.

PONERE, modernamente Porre: e con questo va Disporre, Comporre, Frapporre, Posporre, Proporre, Riporre, Interporre, e altri composti.

*Presente*. Pongo, poni, pone, ponghiamo, e poniamo, ponete, pongono.
*Passato*. Posi, ponesti, pose, posemmo, poneste, posero, e posono, poseno, e puosono.
*Futuro*. Porrò, porrai, porrà, porremo, porrete, porranno.
*Imperativo*. Poni, ponga, poniamo, e pognamo, gli Antichi Ponghiamo, ponete, pongano.
*Presente Imperfetto dell'Ottat.* Porrei, porresti, porrebbe, porremmo, porreste, porrebbero, e porrebbono.
*Futuro*. Ponga, poughi, ponga, ponghiamo, ponghiate, pongano.

SCIO-

SCIOGLIERE, che Sciorre si dice ora da tutti.

*Presente*. Scioglio, e sciolgo, sciogli, sciogliе, sciogliamo, sciogliete, scioglionо, e sciolgono.
*Passato*. Sciolsi, sciogliesti, sciolse, sciogliemmo, sciogliеste, sciolsero.
*Futuro*. Sciorrò, sciorrai, sciorrà, sciorremo, sciorrete, sciorranno.
*Imperativo*. Sciogli, scioglia, e sciolga, sciogliamo, sciogliete, sciolgano.
*Futuro dell' Ottativo*. Sciolga, sciogli, sciolga, sciogliamo, e sciolghiamo, sciogliate, sciolgano.

Gli altri tempi seguon la regola: e 'l medesimo si può dir di Corre, Raccorre, ec. che anche dicesi Cogliere, Ricogliere, e Raccogliere.

TOGLIERE, oggi Torre, e si seguirà da Distorre, e altri composti.

*Presente*. Tolgo, o toglio, togli, toglie, tolle, togliamo, togliete, tolgono, e togliono.
*Pendente*. Toglieva, toglievi, toglieva, toglievamo, toglievate, toglievano.

Il passato va come Sciolsi, cioè Tolsi, tolse, ec., e così il Futuro, Torrò, torrai, ec.
*Imperativo*. Togli, tolga, togliamo, togliete, tolgano.

Nell' Ottativo Presente Perfetto fa Togliessi, ec. e l' Imperfetto torrei, ec.
*Futuro*. Tolga, e toglia, tolga, tolga, togliamo, togliate, tolgano.

VOLGERE, confonde spesso i suoi tempi col verbo Voltare, della prima, e allora seguita la sua regola, ma quando si serve delle sue voci, è assai simile a' due antecedenti.

*Presente*. Volgo, volgi, volge, volgiamo, volgete, volgono.
*Passato*. Volsi, volgesti, volse, volgemmo, volgeste, volsero.
*Futuro*. Volgerò, ec.
*Imperativo*. Volgi, Volga, ec.

ADDUCERE, che per sincopa si dice ADDURRE, che si seguita da Ridurre, Condurre, Produrre, Indurre, ec.

*Presente*. Adduco, adduci, adduce, adduciamo, adducete, adducono.
*Passato*. Addussi, adducesti, addusse, adducemmo, adducesse, addussero, o addussono.
*Futuro*. Addurrò, addurrai, addurrà, addurremo, addurrete, addurranno.

L' Imperativo fa Adduci, adduca, ec. Il Presente Perfetto dell' Ottativo, Adducessi, ec. L' Imperfetto, Addurrei, e negli antichi si trova talora Adducerei. Nel resto segue la sua conjugazione.

CONOSCERE, e COGNOSCERE.

*Presente*. Conosco, conosci, conosce, conosciamo, conoscete, conoscono.
*Passato*. Conobbi, conoscesti, conobbe, conoscemmo, conoscesse, conobbero.
*Futuro dell' Ottat.* Conosca, conoschi, conosca, conosciamo, conosciate, conoscano.

---

## Verbi della seconda Conjugazione, che variano solamente in alcuni tempi, ed in alcune persone.

ANGERE. Di questo verbo non si fa, che Ange, terza persona del presente.

APPLAUDERE, ha la sua conjugazione in Applaudire della terza. V.

ATTOLLERE, ha Attolle alla terza persona del presente.

CALERE, verbo impersonale. Al presente ha Cale, al passato Calse, al futuro Carrà, al congiuntivo Ceglia.

COMPIERE, segue la terza conjugazione di Compire. V.

COLERE. I Poeti si servono della terza persona del presente Cole.

CONDURRE, DEDURRE, INDURRE, INTRODURRE, ec. Lo stesso, che Adducere, e Addurre. V.

TRAERE, e TRARRE, siccome anche i composti.

*Presente*. Traggo, trai, poet. Traggi, trae, poet. Tragge, trajamo, o traggiamo, traete, traggono, poet. Tranno.
*Imperfetto*. Traeva, poet. Traea, traevi, ec.
*Passato*. Trassi, traesti, trasse, traemmo, traeste, trassero.
*Futuro*. Trarrò, trarrai, ec.
*Imperativo*. Trai, tragga, trajamo, traete, traggano.
*Congiuntivo Presente*. Tragga, tragghi, tragga, trajamo, e traggiamo, trajate, o traggiate, traggano.
*Participio presente*. Traente.
*Participio passato*. Tratto.
*Gerundio*. Traendo.

| *Infinito.* | *Presente.* | *Passato.* | *Futuro.* | *Participio.* |
|---|---|---|---|---|
| Accendere. | Accendo. | Accesi. | Accenderò. | Acceso. |
| Accorgersi. | M' accorgo. | M' accorsi. | M' accorgerò. | Accorto. |
| Algere. | . . . . | Alsi. | . . . . | . . . . |
| Ancidere. | Ancido. | Ancisi. | Anciderò. | Ancifo. |
| Appartenere. | Appartengo. | Appartenni. | Apparterrò. | Appartenuto. |
| Ardere. | Ardo. | Arsi. | Arderò. | Arso. |
| Arrogere. | . . . . | Arrosi. | . . . . | Arrofo. |
| Ascondere. | Ascondo. | Ascosi. | Asconderò. | Ascoso. |
| Aspergere. | Aspergo. | Asperfi. | Aspergerò. | Asperso. |
| Affidere. | Affido. | Affisi. | . . . . | Affiso. |
| Assolvere. | Assolvo. | Assolsi. | Assolverò. | Assolto, assoluto. |
| Assorbere. | Assorbo. | Assorsi. | Assorbirò. | Assorto. |
| Assumere. | Assumo. | Assunsi. | Assumerò. | Assunto. |
| Avellere. | . . . . | Avelsi. | . . . . | Avelto. |
| Chiedere. | Chiedo, e chieggo. | Chiesi. | Chiederò. | Chiesto. |
| Chiudere. | Chiudo. | Chiusi. | Chiuderò. | Chiuso. |
| Cignere. } Cingere. } | Cingo. | Cinsi. | Cingerò. | Cinto. |
| Circoncidere. | Circoncido. | Circoncisi. | Circonciderò. | Circonciso. |
| Concedere. | Concedo. | Concessi. | Concederò. | Concesso. |
| Conquidere. | Conquido. | Conquisi. | Conquiderò. | Conquiso. |
| Correre. | Corro. | Corsi. | Correrò. | Corso. |
| Credere. | Credo. | Credetti. | Crederò. | Creduto. |
| Crescere. | Cresco. | Crebbi. | Crescerò. | Cresciuto. |
| Cuocere. | Cuoco. | Cossi. | Cuocerò. | Cotto. |
| Decidere. | Decido. | Decisi. | Deciderò. | Deciso. |
| Deludere. | Deludo. | Delusi. | Deluderò. | Deluso. |
| Deprimere. V. Opprimere. | | | | |
| Difendere. | Difendo. | Difesi. | Difenderò. | Difeso. |
| Dispergere. V. Aspergere. | | | | |
| Distinguere. V. Estinguere. | | | | |
| Dividere. | Divido. | Divisi. | Dividerò. | Diviso. |
| Dolere. | Doglio, o dolgo. | Dolsi. | Dorrò. | Doluto. |
| Ergere. | Ergo. | Ersi. | Ergerò. | Erto. |
| Escludere. | Escludo. | Esclusi. | Escluderò. | Escluso. |
| Esigere. | Esigo. | Esigei. | Esigerò. | Esatto. |
| Espellere. | . . . . | Espulsi. | Espellerò. | Espulso. |
| Esprimere. | Esprimo. | Espressi. | Esprimerò. | Espresso. |
| Estinguere. | Estinguo. | Estinsi. | Estinguerò. | Estinto. |
| Facere. V. Fare. | | | | |

Fig-

| *Infinito.* | *Presente.* | *Passato.* | *Futuro.* | *Participio.* |
|---|---|---|---|---|
| Figgere. | Figgo. | Fissi. | . . . . . | Fitto. |
| Fingere. | Fingo. | Finsi. | Fingerò. | Finto. |
| Fondere. | Fondo. | Fusi. | Fonderò. | Fuso. |
| Fragnere. / Frangere. | Frango. | Frasi. | Frangerò. | Franto. |
| Friggere. | Friggo. | Frisi. | . . . . . | Fritto. |
| Genuflettere. | Genufletto. | Genuflessi. | Genufletterò. | Genuflesso. |
| Giacere. | Giaccio. | Giacqui. | Giacerò. | Giaciuto. |
| Giugnere. / Giungere. | Giungo. | Giunsi. | Giugnerò. | Giunto. |
| Impellere. V. Espellere. | | | | |
| Impendere. | Impendo. | Impesi. | . . . . . | Impeso, o impenduto. |
| Imprimere. | Imprimo. | Impressi. | Imprimerò. | Impresso. |
| Incidere. | Incido. | Incisi. | Inciderò. | Inciso. |
| Includere. | Includo. | Inclusi. | Includerò. | Incluso. |
| Intridere. | Intrido. | Intrisi. | Intriderò. | Intriso. |
| Intrudere. | Intrudo. | Intrusi. | . . . . . | Intruso. |
| Leggere. | Leggo. | Lessi. | Leggerò. | Letto. |
| Mergere. | Mergo. | Mersi. | Mergerò. | Merso. |
| Mettere. | Metto. | Misi. | Metterò. | Messo. |
| Mordere. | Mordo. | Morsi. | Morderò. | Morso. |
| Muovere. | Muovo. | Mossi. | Moverò. | Mosso. |
| Mungere. | Mungo. | Munsi. | Mugnerò. | Munto. |
| Nascere. | Nasco. | Nacqui. | Nascerò. | Nato. |
| Nascondere. | Nascondo. | Nascosi. | Nasconderò. | Nascoso, o nasconto. |
| Negligere. | . . . . . | Neglessi. | . . . . . | Negletto. |
| Nuocere. | Nuoco. | Nocqui. | Nocerò. | Nociuto. |
| Offendere. | Offendo. | Offesi. | Offenderò. | Offeso. |
| Opprimere. | Opprimo. | Oppressi. | Opprimerò. | Oppresso. |
| Percuotere. | Percuoto. | Percossi. | Percuoterò. | Percosso. |
| Perdere. | Perdo. | Perdei, o perdetti, poet. persi. | Perderò. | Perduto, poet. perso. |
| Piacere. | Piaccio. | Piacqui. | Piacerò. | Piaciuto. |
| Piagnere, o piangere. | Piango. | Pianti. | Piangerò. | Pianto. |
| Pignere. | Pingo. | Pinsi. | Pignerò. | Pinto. |
| Piovere. | . . . . . | Piovve. | . . . . . | Piovuto. |
| Porgere. | Porgo. | Porsi. | Porgerò. | Porto. |
| Precidere. | Precido. | Precisi. | Precederò. | Preciso. |
| Prendere. | Prendo. | Presi. | Prenderò. | Preso. |
| Prefumere. | Prefumo. | Prefunsi. | Prefumerò. | Prefunto. |
| Proteggere. | Proteggo. | Protessi. | Proteggerò. | Protetto. |
| Pugnere. / Pungere. | Pungo. | Punsi. | Pungerò. | Punto. |
| Radere. | Rado. | Rasi. | Radero. | Raso. |
| Recidere, Ricidere. | Recido. | Recisi. | Reciderò. | Recisi. |
| Redimere. | Redimo. | Redensi. | Redimerò. | Redento. |
| Reggere. | Reggo. | Ressi. | Reggerò. | Retto. |
| Rendere. | Rendo. | Resi. | Renderò. | Reso, o renduto. |
| Ridere. | Rido. | Risi. | Ridero. | Riso. |
| Ridurre. | Riduco. | Ridussi. | Ridurrò. | Ridotto. |
| Rimanere. | Rimango. | Rimasi. | Rimarrò. | Rimaso, o rimasto. |
| Rispondere. | Rispondo. | Risposi. | Risponderò. | Risposto. |
| Rodere. | Rodo. | Rosi. | Roderò. | Roso. |
| Rompere. | Rompo. | Rupp[illegible]. | Romperò. | Rotto. |
| Scegliere, o Scerre. V. Sciogliere. | | | | |
| Scendere. | Scendo. | Scesi. | . . . . . | Sceso. |
| Scindere. | Scindo. | Scissi. | . . . . . | Scisso. |
| Scorgere. | Scorgo. | Scorsi. | Scorgerò. | Scorto. |
| Scrivere. | Scrivo. | Scrissi. | Scriverò. | Scritto. |
| Scuotere. | Scuoto. | Scossi. | Scuoterò. | Scosso. |
| Solvere. | Solvo. | Solvei, o solvetti. | Solverò. | Soluto. |
| Sorgere. | Sorgo. | Sorsi. | Sorgerò. | Sorto. |
| Sospendere. | Sospendo. | Sospesi. | Sospenderò. | Sospeso. |
| Spandere. | Spando. | Spasi. | Spanderò. | Spaso, o spanto. |
| Spargere. | Spargo. | Sparsi. | Spargerò. | Sparso, o sparto. |
| Spendere. | Spendo. | Spesi. | Spenderò. | Speso. |
| Sperdere. / Spergere. | Sperdo. | Sperdei. | Sperderò. | Sperso. |
| Strignere. / Stringere. | Stringo. | Strinsi. | Strignerò. | Strinto. |
| Struggere. | Struggo. | Strussi. | Struggerò. | Strutto. |
| Svegliere. / Svellere. / Sverre. | Svelgo. | Svelsi. | Svegliero. | Svelto. |
| Surgere, o sorgere. | Sorgo. | Sorsi. | Sorgerò. | Sorto. |
| Tacere. | Taccio. | Tacqui. | Tacerò. | Taciuto. |
| Tendere. | | Tesi. | Tenderò. | Teso. |
| Tergere. | Tergo. | Tersi. | Tergerò. | Terso. |
| Tignere. / Tingere. | Tingo. | Tinsi. | Tignerò. | Tinto. |
| Torcere. | | Torsi. | Torcerò. | Torto. |
| Traere. / Trarre. | Traggo, o trao. | Trassi. | Trarrò. | Tratto. |
| Valere. | Valgio, ec. | Valsi. | Varrò. | Valuto. |
| Uccidere. | Uccido. | Uccisi. | Ucciderò. | Ucciso. |
| Ugnere. / Ungere. | Ungo. | Unsi. | Ugnerò. | Unto. |
| Vincere. | Vinco. | Vinsi. | Vincerò. | Vinto. |
| Vivere. | Vivo. | Vissi. | Viverò, poet. Vivrò. | Vivuto, poet. Vissuto. |

Certa-

## Conjugazione degli Anomali della terza.

APRIRE: e 'l medesimo s'intenda anche di Coprire, Scoprire, Ricoprire, che son regolati in tutti i tempi, eccetto che nel Passato indeterminato dell' Indicativo, che e

Aperſi, e aprì, apriſti, aperſe, aprimmo, apriſte, aperſero, aperſono, aprirono.

### MORIRE.

*Preſente*. Muojo, poet. Moro, muori, muore, poet. More, muojamo, morite, muojono.
*Paſſato*. Morii; non mai morſi, moriſti, morì; non morſe, morimmo, moriſte, morirono; non morſero.
*Futuro*. Morrò, talora, ma più in verſo, morirò, ec.
*Imperativo*. Muori, muoja, poet. Mora, muojamo, o mojamo, morite, muojano, Poet. Morano.
*Preſente Imperfetto dell' Ottat.* Moriſſi, moriſſi, moriſſe, moriſſimo, moriſte, moriſſero, moriſſono, e moriſſono.
*Preſente Imperfetto*. Morrei, morreſti, morrebbe, morremmo, morreſte, morrebbero, e morirono.
*Futuro*. Muoja, muoj, e muoja, muojamo, muojate, muojano.

SALIRE, eſce di regola in queſti tempi.

*Preſente*. Salgo, e ſaglio, ſali, ſale, ſagliamo, ſalite, ſalgono. La plebe dice Saggo, ſagghiamo, e ſaggono.
*Paſſato*. Salii, ſaliſti, ſalì, ſalimmo, ſaliſte, ſalirono.
*Futuro*. Saliò, volgarmente Sarrò, ec.
*Imperativo*. Sali, ſalga, e ſaglia, ſalghiamo, ſalite, ſalgano, e ſagliano.
*Preſente Perfetto dell' Ottativo*. Salirei, ſalireſti, ec., e talora Sarrei, ſarreſti, ec.
*Futuro*. Salgi, e ſalga, ſalghi, e ſaglia, ſalghiamo, e ſagliamo, ſalghiate, e ſagliate, ſalgano, e ſagliano.

SPEGNERE, e SPIGNERE, i quali hanno le ſteſſe definenze; e ſolo mutano l' E nell' I della prima ſillaba, e così ſi può declinare Dipignere, Tignere, Cignere, Strignere, e altri.

*Preſente*. Spengo, ſpegni, ſpegne, ſpenghiamo, ſpegnete, ſpengono.
*Paſſato*. Spenſi, ſpegneſti, ſpenſe, ſpegnemmo, ſpegneſte, ſpenſero.

Nel futuro mantien la regola.
*Imperativo*. Spegni, ſpenga, ſpenghiamo, ſpegnete, ſpengano.
*Futuro Ottativo*. Spenga, ſpenghi, ſpenga, ſpenghiamo, ſpenghiate, ſpengano.

UDIRE, non eſce di regola, che in alcune voci de' Preſenti Indicat., e Imperf. del Futuro dell' Ottativo.

*Preſente*. Odo, odi, ode, udiamo, udite, odono.
*Imperativo*. Odi, oda, udiamo, udite, odano.
*Ottat. futuro*. Oda, odi, oda, udiamo, udiate, odano.

### VENIRE.

*Preſente*. Vengo, vieni, viene, veniamo, e vegnamo, venite, vengono.
*Pendente*. Veniva, venivi, ec.
*Paſſato*. Venni, veniſti, venne, venimmo, veniſte, vennero.
*Futuro*. Verrò, verrai, ec.
*Imperativo*. Vieni, venga, gli Antichi Vegna, e i Poeti, Venghiamo, e vegnamo, venite, vengano.
*Preſente dell' Ottativo*. Veniſſi, verrei, ec.
*Futuro*. Venga, ec.

USCIRE, anche egli eſce di regola ne' medeſimi tre tempi.

*Preſente*. Eſco, eſci, eſce, uſciamo, uſcite, eſcono.
*Imperativo*. Eſci, eſca, uſciamo, uſcite, eſcano.
*Futuro dell' Ottativo*. Eſca, eſci, eſca, uſciamo, uſcite, eſcono.

### *De' Verbi terminati in* iſco.

Sonovi alcuni Verbi, pur della terza, che nella prima voce loro terminano in iſco, come Nutriſco, Chiariſco, Languiſco, ec. i quali eſcon fuor di regola ſolo in tre tempi, che ſono i Preſenti dell' Indicativo, e dello Imperativo, e 'l Futuro dell' Ottativo: e non in tutte le voci di eſſi, ma ſolo in tutti i lor Singulari, e nelle terze de' Plurali.

*Indicativo Preſente*. Nutriſco, nutriſci, nutriſce, nutriſcono.
*Imperativo*. Nutriſci, nutriſca, nutriſcano.
*Ottativo*. Nutriſca, nutriſchi, nutriſca, nutriſcano.

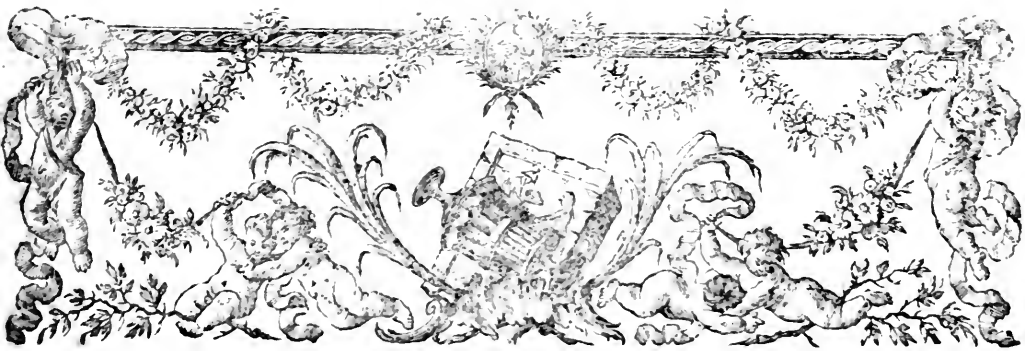
---

## Verbi della terza Conjugazione, che variano ſolamente in alcuni tempi, ed in alcune perſone.

| *Infinito*. | *Preſente*. | *Paſſato*. | *Futuro*. | *Participio*. |
|---|---|---|---|---|
| Apparire. | Appariſco, e appajo. | Apparii, apparvi. | Apparirò. | Apparito. |
| Applaudire. | Applaudiſco, poet. applaudo. | Applaudii. | Applaudirò. | Applaudito. |
| Aſſalire, come Salire. V. | | | | |
| Compire. | Compio. | Compii. | Compirò. | Compiuto, compito. |
| Coprire. V. Aprire. | | | | |
| Gire. V. Andare. | | | | |
| Influire. | Influiſco. | Influſſi. | Influirò. | Influſſo. |
| Ire. V. Andare. | | | | |
| Offerire. | Offeriſco, e offero. | Offerii, o offerſi. | Offerirò, o offerrò, poet. Offrirò. | Offerto. |
| Scalfire. | Scalfiſco. | Scalfii. | Scalfirò. | Scalfito. |
| Seppellire. | Seppelliſco. | Seppellii. | Seppellirò. | Seppellito, e ſepolto. |

Il fine delle Conjugazioni de' Verbi.

NUO-



# NUOVO DIZIONARIO ITALIANO-FRANCESE.

## A

Lettera vocale, che è la prima dell' Alfabeto. §. A in questo significato usasi è sostantivo maschilino. Un A grande, un a piccolo. *Un grand A, un petit a.*

A, preposizione che prende varie significazioni, secondo le diverse parole con cui va congiunta. Le principali sono: Aperto, vicino, a modo, a cessa, circa o intorno, con, contro o verso, da, di, dopo, a, per, sotto, tra, conforme, sopra, infra o in caso. §. A per apposito, o vicino. *Près, auprès.* §. Per A modo, o A guisa di, come. *Comme.* Che si volgano a ruota. Scala a lumaca. §. Per circa, intorno. *Environ.* Vi sono a tre miglia. Il Castello. *A trois milles de là.* §. Per con, che segna modo di operare, o d'essere. *Avec; à.* Venir a capo chino, a fronte scoperta. Un orto, che lavorava a due mani. Modrare a dito, fare a palme. §. Per con, o contro. *Contre, à.* Non conviene far guerra con chi battere a poca gente. §. Per contra, o verso. *Vers; envers; du côté.* A tramontana rivolto. §. Per da. *Par; de.* Udendo a molti commendarla. Dialogo a quota. §. Per di. *De; en; à.* Ben fortuna o disgrazia, terminato a tempo. §. Per dopo. *Après.* A quella breve noja seguì prestamente il piacere. §. Per in, co' verbi di stato, di moto, con nomi di luoghi, ed anche nelle alte maniere. *Dans, à, en; sur.* A Rose percosse. A certe spiagge. A cui del ponte si fidava. A terra gittò dinoccata cera. §. In significato di per. *Par.* A tifesa di te. Non l'abbiamo a molte occasioni. §. Per otto. *Pour.* Ancora la terza. §. Per fino. *Jusqu'à.* Montare a cavallo. §. Per tra, o per. *Entre.* Avendo a mano [illegible] §. Per cotanto, o fecondo. *Selon; à proportion.* [illegible] §. Per intra, o sopra, o in mezzo. *Au milieu; sur.* [illegible] §. Per con. *Avec.* [illegible] §. Adoperasi pure coll'infinito [illegible] per; quando non [illegible] di, e [illegible] luogo [illegible] che, e simili, quando diversi modi [illegible] partitamente [illegible] fare, toccando ciò a' più fortui Grammatici, che [illegible] ancora vi potranno riuscire. Quanto a molti avverbi, e modi di dire avverbiali che formansi coll'A, come: A dirittura, a viva forza, a gran disagio &c. Vedgasi in fura, forza, disagio, e [illegible] che è il luogo loro proprio.

*Dict. Ital. [illegible] Dictionnaire.*

AB. Preposizione latina usata talora da' Poeti Italiani, accoppiandola ad altra parola, e presta latina, come ab esperto, ab antico, dal qual vedi a suo luogo.

ABABBOCCIO, e A BABBOCCIO, a bambera, a barella &c. V. Babbeccio &c.

ABACO, s. m. Tavola, la quale a guisa di cancellaro o tale sopra [illegible], e spezza in furto. *Table; étagère.*

ABADA, s. m. *Tigre de Sarmanie.* Sorta di fiera feroce Tima dell'Africa Orientale, il cui capo armato di due corna, è simile a quello d'un cavallo. *Abada.*

ABADESSA, V. BADESSA.

† ABANTICO, avv. Anticamente. *Anciennement, jadis.*

† ABASTANZA, avv. Abastanza, quanto basta. §. Copiosamente. *Assez; suffisamment.*

ABATE, s. m. Capo di una Badia. *Abbé; [illegible] Jadis une Abbaye.* §. Per uno [illegible] *Abbé; [illegible] religieux, apostolique [illegible]*

ABATONE, s. m. accresc. di Abate, e l'Abbate di popolo per la gravità. *Un grand [illegible] Abbé.*

† ABAVA, V. Badia.

ABBACARE, v. n. Avvilupparsi, e confondersi [illegible] *s'embrouiller.* §. Abbacare, v. a. Cercare [illegible] *Chercher, rechercher, [illegible] [illegible]*

ABBACCHIARE, v. a. Battere con bacchio, o pertica, e dicesi per lo più delle frutta, e [illegible] quando sono su l'albero. *Gaules un [illegible]*

ABBACCHIATO, TA, add. da Abbacchiare. V. [illegible] verbo.

ABBACHIÈRA, s. f. Donna che fa l'abbaco. *Arithméticienne.* [illegible] *l'arithmétique.*

* ABBACHIÈRE, s. m. Cassetta [illegible] che [illegible] nella professione dell'abbaco. *Arithméticien; [illegible] l'arithmétique.*

† ABBACIMENTO, s. m. Attaccamento, assalto, a [illegible] *Mêlée, [illegible] bataille.*

ABBACINAMENTO, s. m. Accecamento.

ABBACINARE, v. a. Accecare, e nella sua prima origine accecare, detesti così per la pena che [illegible] da' Tiranni, [illegible] la vista con bacini infocati; [illegible] dilucando altresì l'umido degli occhi. *Aveugler, éblouir.* [illegible] §. Fig. [illegible] *Aveugler.* Dopo abbacinato dal Cielo, e [illegible] d'intelletto. *Aveugle.*

ABBACINATO, TA, add. *Ébloui.* §. Fig. [illegible] d'illuso, [illegible] dal specchio che [illegible] tenacemente, e senza splendore, perduto per alcun accidente. *Obscurci, terni, [illegible]*

ABBACO, s. m. Arte di far i conti, le ragioni. *L'Arithmétique; l'art de calculer; la science [illegible] numérer.*

ABBADÈRE, V. Badare.

ABBADESSA, meglio Badessa. V.

ABBADÍA, meglio Badia. V.

ABBADIUOLA, s. f. [illegible] di Abbadia. *Petite Abbaye.*

ABBAGLIÀGGINE, s. f. [illegible] V. Abbarbagliamento.

ABBAGLIAMENTO, s. m. [illegible] §. Il [illegible] *[illegible] Aveuglement; [illegible] d'esprit, [illegible] Ébloissement.* §. Per [illegible] *Embarrassement.* §. Per [illegible] *Ébloissement.* §. Per [illegible] V.

ABBAGLIANTE, add. [illegible] *Éblouissant.* [illegible] *Éblouissant.*

* ABBAGLIANZA, s. f. V. Abbagliamento.

ABBAGLIARE, v. a. Offendere [illegible] *Éblouir.* [illegible] *Éblouir; [illegible] [illegible] [illegible]

ABBAJANTE, add. d'ogni g. *Boc.* Che abbaia. *Aboyant, qui aboie; qui jappe.*

ABBAJÀRE, v. n. Il mandar fuori che fa il cane la sua voce. *Aboyer; japper.* §. Fig. ed in signif. att. val Manifestare. V. §. Per favellare sconfidentemente. *Parler à tort & à travers.* §. Per chiedere con veemenza. *Aboyer, crier après quelqu'un; le presser, le poursuivre importunement.* §. Abbajare intorno a un luogo, vale aggirarvisi appresso. *Rôder autour de quelque endroit.* §. Can che abbaja poco morde, e chi troppo abbaja empie il corpo di vento, dicesi di chi discorre molto, e nulla reca ad effetto. *C'est un aboyeur; tous les chiens qui aboient ne mordent pas.*

ABBAJATÒRE, s. m. Can che abbaja. *Aboyeur; qui aboie.* §. Per metat. Maldicente. *Médisant; dénigreur, aboyeur.*

ABBAJATORÈLLO, LA, s. dim. d'Abbajatore. V.

ABBAJATRICE, s. f. Che abbaja, maldicente. *Médisante; criarde.*

ABBAJÀTURA, Abbajamento. V.

ABBAINO, s. m. Apertura fu per lo tetto per far venir lume. *Lucarne.*

ABBALLÀRE, v. a. Far balle. *Emballer; empaquetter; faire une balle.*

ABBAMBAGIÀRE, v. a. Guernir di bambagia. *Garnir de coton.*

* ABBAMPARE, Abbamparo, Abbamposo. V. Avvampare, &c.

ABBANDONAMENTO, s. m. L'abbandonare. *Abandonnement; délaissement; abandon.* §. Per Sfinimento d'animo. *Abattement; manque de force & de courage.*

ABBANDONANTE, add. d'ogni g. Che abbandona. *Qui abandonne; qui laisse; qui quitte; qui néglige; qui delaisse.*

ABBANDONÀRE, v. a. Lasciare affatto. *Abandonner; quitter; laisser; négliger; delaisser entièrement; renoncer.* §. Per rimettere nelle mani, e nell'arbitrio. *Abandonner; livrer; exposer; laisser à la disposition de.* §. Abbandonarsi, n. p. Per sbigottirsi. V. §. Per iscendere, profondarsi. *Descendre au fond; se precipiter; rouler en bas.* §. Darsi in preda, lasciarsi trasportare; lasciarsi andar senza ritegno. *S'abandonner; se laisser aller; se livrer sans retenue, sans réserve.* §. Abbandonar il partito d'alcuno. *Quitter, abandonner un parti; se dècacher d'un parti.*

ABBANDONATAMENTE, avv. Senza riguardo. *Eperdument; avec excès; à l'abandon.*

ABBANDONATISSIMO, MA, add. sup. di Abbandonato. *Très-abandonné, &c.*

ABBANDONÀTO, TA, add. da abbandonare. V. §. Per privo. *Privé; dépouillé; destitué; dénué.* §. Abbandonato al piacere, vale Immerso. *Abandonné à la débauche, au libertinage; débauché; dissolu; prostitué.*

ABBANDONATÒRE, f. m. Che abbandona. *Qui abandonne; qui quitte; qui laisse; déserteur.*

ABBANDONEVOLMENTE, V. Abbandonatamente.

ABBANDONO, V. Abbandonamento. † §. T. *di Comm.* Atto, per mezzo del quale un afficurato denunzia all'afficuratore la perdita del Vascello, e li rilascia, e abbandona gli effetti, sopra i quali è stata fatta l'afficurazione con intimazione di sborsare la somma afficurata. *Abandon; faire abandon, délaissement.* §. In abbandono, avv. *A l'abandon.*

ABBARBAGLIAMENTO, s. m. Offuscamento della vista per soverchio lume. *Éblouissement; trouble dans la vue.*

ABBARBAGLIÀRE, V. Abbagliare.

ABBARBAGLIÀTO, V. Abbagliato. §. Per stupido, V.

ABBARBÀGLIO, V. Abbarbagliamento.

ABBARBICÀRE, v. n. L'appiccarsi che fanno le piante colle radici. *S'enraciner; prendre racine.* §. *Dant. inf.* 25. ha anche detto Abbarbicarsi, n. p. che val lo stesso che Abbarbicare.

ABBARBICÀTO, TA, add. *Enraciné.*

ABBARCÀRE, v. a. Ammassare, far le barche; e dicesi per lo più di biade, e grano ancor nella paglia, di legno, e simili materie. *Entasser; amoncéler.*

ABBARBÀRE, v. a. Mettere sbarra per impedir il passo. *Barrer le chemin; clorre; fermer le passage.*

ABBARRÀTO, TA, add. *Barré.*

* ABBARUFFAMENTO, V. Scompiglio.

ABBARUFFÀRE, v. a. Confondere, scompigliare. *Brouiller; mêler; mettre pêle-mêle; mettre en desordre, en confusion.*

ABBARUFFÀTO, TA, add. *Brouillé.*

* ABBASSAGLIONE, f. f. ) L'abbassare. *Abaisse-*

ABBASSAMENTO, f. m. ) *ment; diminution; renvancemente de hauteur.* §. fig. Depressione, avvilimento. *Humiliation; ravalement.*

ABBASSÀRE, v. a. Chinare. *Abaisser; incliner; plier; courber; pencher; baisser; mettre plus bas.* §. Per diminuire, scemare. V. §. Per declinare, calare in fign. n. *Décroir; tomber en décadence; diminuer; baisser; aller en diminuant.*

ABBASSÀTO, TA, add. *Abaissé, &c.*

ABBASSO, avv. Lo stesso che Basso, avverbio. *Au dessous; dessous; au bas; en bas.*

ABBASTANZA, avv. A bastanza, bastantemente. *Suffisamment; assez.*

ABBATACCHIÀRE, V. Abbacchiare.

ABBATE, V. Abate.

ABBATTÈRE, v. a. T. Mandare a terra, mandar giù, rovinare, far cadere. *Abattre; renverser; jeter par terre; mettre à bas; faire tomber; démolir.* §. Per dettar dalla somma. *Déduire; rabattre; faire soustraction; soustraire; défalquer.* §. Abbattere tenda, vale calar la tenda, termine marinaresco. *Baisser la tente.* §. Essere abbattuto dalla miseria. *Etre accablé de misères.* §. In signif. n. p. Trovarsi a caso, rincontrarsi, dare in checchessia. *Se rencontrer; se trouver par hasard.*

ABBATTIMENTO, s. m. L'abbattere. *Renversement; bouleversement; destruction.* §. Per combattimento, battaglia. V. §. Per Rappresentazione di battaglia, per lo più ne' Teatri. *Représentation d'une bataille.* §. Per l'abbattersi in signif. di venir fatto. *Hasard.*

ABBATTITÒRE, f. m. Che abbatte. *Abatteur; qui abat.*

ABBATTITRÈCE, verb. f. *Salvin.* Che abbatte. *Celle qui abat, qui renverse.*

* ABBATTÙTA, f. f. V. Abbattimento.

ABBATTUTISSIMO, MA, add. sup. d'Abbattuto. *Très-abattu.*

ABBATTÙTO, TA, add. Da abbattere. V.

ABBATUFFOLÀRE, v. a. Confusamente ravvolgere insieme, rabbattuffolare. *Mettre tout pêle mêle.*

ABBAZIA, V. Badia.

ABBAZIÀLE, add. de' due g. *Volg. It.* Attenente ad Abbazia. *Abbatial; qui appartient à l'Abbe ou à l'Abbaye.*

ABBECCEDÀRIO, f. m. *Volg. It.* Serie di voci per ordine d'alfabeto. *Abécédaire.*

ABBELLÀRE, v. a. Far bello, adornare. *Orner; enjoliver; polir; embellir; rendre beau.* §. Abbellare, v. n. Divenir bello. *Embellir; devenir beau.* §. Per aggradire. V.

ABBELLIMENTO, f. m. Lo abbellire. *Embellissement; ornement.* §. Per Metaf. finzione. V.

ABBELLIRE, V. Abbellare ne' suoi signif. *Embellir.*

ABBELLÌTO, TA, add. Da abbellire. V.

ABBELLITÒRE, f. m. *Salvin.* Che abbellisce. *Celui qui polit, qui donne de la grace, de la beauté.*

ABBELLITURA, V. Abbellimento.

ABBENCHÈ, V. Benchè.

ABBENDÀRE, v. a. Fasciare con benda. *Bander; lier, serrer avec une bande.*

ABBERTESCÀRE, v. a. Armar di bertesche. *Fortifier, flanquer de bastions, de remparts.* §. Abbertescarsi n. p. *Burch.* 2. Munirsi con bertesche. *Se barricader.* §. fig. Porsi sulla difesa. *Se mettre en défense.*

ABBEVERÀRE, v. a. Dar bere; ma più propriamente dicesi delle bestie. *Abreuver; faire boire.* §. Per allopiare. V. §. Affaggiare. V. † §. Abbeverare un Vascello. T. Mar. Gettarvi sopra dell'acqua, allorchè è fabbricato di tutto punto, per provare s'ei sia stagnato a dovere. *Abreuver.*

ABBEVERÀTICCIO, ) f. m. Quel rimanente del-

ABBEVERÀTO, ) liquore lasciato nel vaso, da cui un altro ha bevuto prima. *Le reste de ce qu'un autre a bu.*

ABBEVERÀTO, TA, add. *Abreuvé.*

ABBEVERATÓJO, f. m. Ogni sorta di vaso, dove bevono le bestie. *Abreuvoir.*

ABBIABBÈ, *Monaj. Fl. It.* Voce bassa, che vale Abbia. V.

ABBIADÀRE, v. a. Pascere di biada. *Donner l'avoine.*

ABBIADÀTO, TA, add. *Qui a mangé l'avoine.*

* ABBIATA, forse vale Esperienza. V. La crusca fa troppo onore a vocaboli così strambi.

ABBICÀRE, V. Ammucchiare. §. *Dant. Inf.* 9. disse Abbicarsi. V. Ammucchiarsi.

ABBICCÌ, f. m. Alfabeto. *A B C; l'Alphabet.* §. Non saper l'abbicci, vale mancare nell'intelligenza de' principj. *Ne savoir ni A ni B.*

* ABBIENDO, V. Abbiente.

* ABBIENTÀRE, V. Abilitare.

* ABBIENTE, add. d'ogni g. Che ha. *Avant.* §. Per abile a qualunque cosa. *Propre; capable.* §. Per benestante. *Riche; à son aise; pecunieux.*

ABBIETTAMENTE, avv. Bassamente, disonorevolmente, vilmente. *Avec bassesse; d'une manière lâche, basse.*

ABBIETTÀRE, V. Abbassare.

ABBIETTÈZZA, V. Abbiezione.

† ABBIETTISSIMAMENTE, avv. sup. di Abbiettamente. *D'une manière très lâche, très-abjectte.*

† ABBIETTISSIMO, MA, add. sup. d'Abbietto. *Très méprisable, &c.*

ABBIETTITÙDINE, V. Abbiezione.

ABBIÈTTO, TA, add. Di cui non si fa conto; vile, spregevole. *Abjet; méprisable; bas; vil.*

ABBIEZIONE, f. f. Stato di avvilimento in cui trovasi una persona. *Avilissement; abjection; abaissement; mépris; profonde humilité.*

ABBIGLIAMENTO, Abbigliare, Abbigliato, V. Addobbo, Addobbare.

ABBIGLIÀRE, v. a. Addobbare, acconciare, rifatto a buon essere, mettere in festo, ed in buon termine. *Orner; parer; enjoliver.* §. Abbigliare, T. de' Pittori. Arricchir le figure con abbellimenti di panni, ed altre cose da ornare. *Habiller.* §. Abbigliarsi, n. p. d'abbigliare. *Fir. dia. bell. donn.* Adornarsi, abbellirsi. V.

ABBIGLIÀTO, TA, add. *Orné, &c.*

ABBINDOLAMENTO, f. m. *Fag. 2. 2.* *Gori long.* Lo abbindolare. *Tromperie; duperie; fourberie; fourbe; malice; ruse; finesse.*

ABBINDOLÀRE, V. Ingannare. §. Abbindolarsi, non trovar nè via, nè verso di far qualche cosa. *Ne pas savoir je tirer d'embarras.*

ABBINDOLÀTURA ) f. f. *Fag. 3. 2.* Lo abbindo-

ABBINDOLAZIONE ) lare; abbindolamento. V.

ABBIOSCIÀRE, V. Cadere. §. Nel n. p. Abbiosciarsi, avvilirsi, e dicesi così dell'animo come del corpo. *S'abattre; se décourager; s'avancir; devenir lâche, mou & sans vigueur.*

ABBISOGLIÀTO, TA, add. *Consterné; abattu, &c.*

ABBISOGNANTE, add. d'ogni g. Che ha bisogno. *Qui a besoin; necessiteux.*

ABBISOGNÀRE, v. n. Bisognare, esser d'uopo. *Etre besoin, necessaire.* §. Per aver bisogno. *Avoir besoin; être en necessité.*

ABBISOGNÓSO, SA, V. Bisognoso.

† ABBITTÀRE, v. a. *T. mar.* Avvolgere la gomena sopra le bitte. *Bitter.*

ABBIURÀRE, v. a. Negare con giuramento qualche opinione creduta in prima. *Abjurer; renoncer à.*

ABBIURAZIÒNE, f. f. L'abbiurare, e dicesi di colui che abbiura, e della cosa abbiurata. *Abjuration.*

* ABBO, V. Avere.

ABBOCCAMENTO, f. m. L'abboccarsi, l'accozzamento di due o più persone per trattare insieme. *Abouchement; entrevue; pour parler; rendezvous; conference de deux ou plusieurs personnes.*

ABBOCCARSI, n. p. Parlar insieme, rincontrarsi. *S'aboucher; se trouver ensemble; s'assembler; se joindre pour parler; conferer avec quelqu'un.* §. Per azzuffarsi. V. §. In signif. att. Abboccare si dice d'animali pesti, e forti di bocca, come i cani levrieri. *Prendre, saisir avec les dents.* §. Per empiere un vaso fino alla bocca. *Remplir jusqu'au bord.* §. Per sopraporre la bocca di un vaso a quella dell'altro. *Appliquer l'orifice d'un vaisseau sur celui d'un autre.*

ABBOCCÀTO, TA, add. da abboccare. V. §. Dicesi d'uomo che mangia assai. V. Diluvione. §. Vino abboccato; vino amabile, e soave al gusto. *Vin delicat, agréable, qui flatte le goût.* §. Per faldo di bocca, contrario di sboccato. *Qui n'a pas le cou coffé.*

† ABBOCCATÒJO, f. m. Bocca della fornace. *L'ouverture du four.*

* ABBOCCONÀRE, v. a. Partire in piccole parti, come fanno i bocconi. *Couper par petits morceaux.*

* ABBOCCONÀTO, TA, add. da Abbocconare. V.

ABBOLIPE, V. Abolire, abolizione &c.

† ABBOMBARSI, n. p. Imbeversi, inzupparsi. *S'imbiber; devenir humide.*

† ABBOMBÀTO, TA, add. *Imbibé.*

ABBOMINABILE, add. d'ogni g. Da abbominare, detestabile. *Abominable; exécrable; déteptable; qui est en horreur; très mauvais.*

ABBOMINAMENTO, f. m. Lo abbominare. *Abomination; execration; detestation; horreur.*

ABBOMINANDO, V. Abbominabile.

* ABBOMINANZA, V. Abbominazione.

ABBOMINÀRE, v. n. Avere in odio, detestare. *Avoir en horreur, en abomination; abhorrer; détester; haïr.* §. Per tacciare, imputare. V.

ABBOMINÀTO, TA, add. *Deteste &c.*

ABBOMINÓTRE, f. m. Che abbomina. *Celui qui deteste: qui a en abomination &c.*

ABBOMINATRÈCE, f. f. D'abbominatore, che abbomina. *Celle qui déteste &c.*

ABBOMINAZIÒNE, V. Abbominamento. §. Per nausea, che è conturbamento di stomaco, e voglia di vomitare. *Soulevement de cœur.*

* ABBOMINÈBOLE, ) V. Abbominabile.

ABBOMINEVÒLE, )

ABBOMINEVOLÍSSIMO, MA, add. sup. d'Abbominevole. *Très-abominable.*

ABBOMINEVOLMENTE, avv. Con abbominazione. *Abominablement; detestablement.*

ABBOMINIO, V. Abbominamento.

ABBOMINOSAMENTE, V. Abbominevolmente.

ABBOMINÓSO, V. Abbominabile.

ABBONACCIAMENTO, f. m. L'abbonacciare, bonaccia. *Calme; bonace; tranquillité.*

ABBONACCIÀRE, v. a. Render tranquillo, e quieto, far bonaccia. *Calmer; appaiser; rendre calme.* §. Abbonacciarsi, n. p. *Se calmer &c.*

ABBONACCIÀTO, TA, add. Da abbonacciare. *Calme; doux; tranquille; appaisé.*

ABBONAMENTO, f. m. L'abbonare. *L'action d'abonnir.*

ABBONÀRE, v. a. Render buono, o migliore. *Abonnir: rendre bon; rendre meilleur.*

* ABBONDAMENTO, V. Abbondanza.

ABBONDANTE, add. Che ha più che la sufficienza. *Abondant; opulent; riche.* §. Per copioso, in gran copia. *Nombreux; copieux.* Abbondanti lagrime da' suoi occhi &c.

**ABBONDANTEMENTE**, avv. In gran copia, o grande abbondanza. *Abondamment; copieusement; suffisamment: en abondance; à foison; amplement; largement.*

**ABBONDANTISSIMAMENTE**, avv. sup. d'Abbondantemente. *Très-abondamment.*

**ABBONDANTISSIMO**, MA, add. sup. d'Abbondante. *Très abondant.*

**ABBONDANZA**, s. f. L'abbondare; doviziа, copia, più che a sufficienza. *Abondance; affluence; grande quantité; foison.* §. In Firenze chiamasi Abbondanza quel Magistrato che sopraffa al provvedimento de' grani, e delle biade. *Magistrat existé à Florence, qui a l'inspection des magasins de blé, & autres vivres, qu'on fait pour le public.*

**ABBONDANZETTA**, s. f. dim. d'Abbondanza. *Petite abondance.*

**ABBONDANZIÈRE**, s. m. Colui che è sopra l'abbondanza. *Officier qui a l'inspection des blés à Florence.* V. Abbondanza.

**ABBONDARE**, v. n. Avere più che a sufficienza. *Abonder; avoir en grande quantité, en abondance.* §. Abbondar d'ogni cosa. *Être dans l'abondance, dans l'opulence; être riche; jouir de toutes sortes de...* §. Per soprayvenire, concorrere copiosamente. *Abonder; survenir en grande quantité; affluer; arriver en abondance.*

**ABBONDATO**, TA, add. *Turcone &c.* V' cran mischie, e tafani in grandissima quantità abbondati. *Bocc. G. 8. n. 7.*

**ABBONDEVOLE**, add. Abbondevolmente, Abbondevolissimo, Abbondevolissimamente. V. Abbondante, abbondantemente, abbondantissimo, abbondantissimamente.

**ABBONDEVOLEMENTE**, avv. *Bemè, à v. d.* Abbondantemente. V.

**ABBONDEVOLEZZA**, s. f. Abbondanza. *Abondance.*

* **ABBONDEZZA** *s. f.* ) V. Abbondanza. §. In ab-

* **ABBONDO** f. m. ) bondo, avv. V. Abbondantemente.

**ABBONDOSAMENTE**, avv. V. Abbondantemente.

**ABBONDOSO**. V. Abbondante.

**ABBONÍRE**, v. a. Perfezionare. *Parfaire; achever; perfectionner; finir, accomplir.* §. Per placare. *Appaiser; adoucir, calmer, rendre favorable, propice.*

**ABBONITO**, TA, add. Da abbonire. V.

**ABBORDARE**, v. a. Investir una nave, accostar fele per combatterla. *Aborder; aller à l'abordage.* §. Abbordare uno, vale accostarsi ad uno per trattar seco di checchessia. *Aborder, accoster quelqu'un, approcher de quelqu'un; se présenter à...*

**ABBORDO**, s. m. L'abbordare. *Abord, approche; accès, avènement.* §. Andar all'abbordo, accostarsi ad uno per parlargli. V. Abbordare. §. Uomo di facile abbordo. *Traitable, affable; doux, de facile abord; de facile accès.*

* **ABBORRACCIAMENTO**, f. m. V. Accubattamento.

**ABBORRACCIARE**, v. a. V. A cubattare. §. Abborracciarsi, n. p. Far alcuna cosa senza diligenza o cautela per la fretta. *Faire trop vite, avec trop de précipitation, trop de hâte.* §. Per mangiare fuzza riguardo. *Manger mal proprement, inconsiderément, comme un cochon.*

**ABBORRACCIATAMENTE**, avv. *Maglesh lett.* Alla peggio; frapazzatamente. *A la diable, fait le moindre foin; fait la moindre circonstance.*

**ABBORRACCIATISSIMAMENTE**, avv. *Maglesh lett.* sup. d'Abborracciatamente. V.

† **ABBORRACCIATORE**, s. f. m. Che abborracciа. *Qui fait quelque chose go'ssiamment, à la diable.*

* **ABBORRARE**, v. n. V. Errare, smarrirsi. §. Abborrare, v. a. Riempiere, aggiugnere di superfluo. *Ajouter; augmenter par dessus, ou de trop.* Io non ci lievo, e non ci abborro.

**ABBORRENTE**, part. d'abborrire, che abborrisce. *Qui abhorre, qui déteste, condamne; qui hait.*

**ABBORREVOLE**, V. Abbominevole.

**ABBORRIMENTO**, f. m. L'abborrire. *Aversion, abomination; éloignement, haine; détestation; aversion.*

**ABBORRÍRE**, v. a. Abbominare. *Abhorrer; détester; avoir en horreur; haïr.* §. Dare per ai. Per paventare, grandemente temere. *Avoir grande peur.*

**ABBORRITISSIMO**, MA, superl. di Abborrito. *Très-haï; très détesté.*

**ABBORRITO**, TA, add. *Abhorré &c.*

**ABBORRITORE**, f. m. V. Abborrente.

**ABBOTTARE**, ABBOTTARSI, n. p. Sembra lo stesso che empierli, gonfiarli. *Se remplir; s'enfler.* Mi quanto più si tuffa, più si abbotta.

**ABBOTTINAMENTO**, f. m. *Remie. Fior. ann. 5. V.* L'abbottinare. *Prilage, dépréssion, fausse route.* §. Per sedizione, sollevazione, ammutinamento. *Mutinerie; revolte; sédition; soulèvement.*

**ABBOTTINÀRE**, v. a. Accomunare. §. n. p. Abbottinarsi; ti ribellarli de' Soldati dal Capitano. *Se mutiner; se porter à la sédition, à la revolte.*

**ABBOTTINATO**, TA, add. *Mutiné, &c.* §. Per abbottinatore. V.

**ABBOTTINATORE**, s. m. Colui che si ribella, che fa abbottina. *Séditieux; mutin; factieux; de forteresse.*

**ABBOTTONÀRE**, v. a. Abbbiar con bottoni. *Boutonner; passer les boutons.*

**ABBOTTONATO**, TA, add. *Boutonné.*

**ABBOTTONATURA**, f. f. V. Bottonatura.

**ABBOZZAMENTO**, f. m. V. Abbozzo.

**ABBOZZARE**, v. a. Dar la prima forma così alla gratta. *Ébauchier, ejquisser; dessiner, tracer.*

**ABBOZZATA**, s. f. V. Abbozzamento.

**ABBOZZATICCIO**, CIA, add. Non interamente abbozzato. *Ébauché à demi.* §. Parlandosi di frutta, vale che cominciano a maturare. *À demi-mûr.*

**ABBOZZATO**, TA, add. Da abbozzare. *Ébauché.* §. E parlandosi di frutta, fignifica non ancor maturo. *Vert; qui n'est pas mûr.*

**ABBOZZATORE**, s. m. Che abbozza. *Celui qui ébauche, dessinateur.*

**ABBOZZATURA**, s. f. ) Abbozzamento, l'abbozzare.

**ABBOZZO**, s. m. ) zare, e la cosa abbozzata. *Ébauche; esquisse; ce qui, esquisse.* §. Per bugiarda imperfetta. *Ébauche, ce qui.* L'abbozzo di bugie.

**ABBRACCIAROSCHI**, s. m. *Fiel. ann. 1. Fior. Bum.* Arbuscello, che getta molti rami, o polloni lunghi sermentosi, che si dilatano dall'una, e dall'altra parte, attraccandosi, e legandosi agli alberi vicini. *Chèvre feuille.*

**ABBRACCIAMENTO**, f. m. L'abbracciare. *Embrassement, embrassade; caresse; accolade.*

**ABBRACCIANTE**, part. d'abbracciare, che abbraccia. *Qui embrasse.*

**ABBRACCIARE**, v. a. Circondare, e stringer colle braccia checchessia. *Embrasser, circonder avec les bras; serrer entre les bras; accoler.* §. Per circondare, attorniare. *Entourer, embrasser, ceindre, entourer.* Una fossa, che tutto il piano abbraccia. §. Fig. Di cose astratte, e vale attraccarsi. Abbracciar l'ombre lasciando il vero; abbracciando il partito d'alcuno. *Embrasser quelque chose; s'y attacher; la chasser, la poursuivre.* §. prov. Chi troppo abbraccia, nulla stringe, o chi molto abbraccia, poco stringe, e vale, che chi vuol troppo imprendere nulla conchiude. *Qui trop embrasse mal serreint.* §. Vogarsi, Di fanciulla grande da marito, e così che abbracciarebbe un uomo prima che un ragazzo. *Fille du moins, fille qui marche par les chemins de la mère.*

**ABBRACCIÀRE**, f. m. Abbracciamento. V. Gli abbracciari, e gli onchi baci.

**ABBRACCIATA**, f. f. Vicendevoli abbracciamenti tra molti. *Embrassade, accolade.* §. Per lo semplice abbracciare. *Embrassement.* §. Per cerimonia antica nell'armar un Cavaliere errante. *Accolade.*

**ABBRACCIÀTO**, TA, add. Da abbracciare. *Embrassé.* §. Per abbondante. V.

**ABBRACCIO**. V. Abbracciamento.

**ABBRACCIONI**, avv. *Falcon. opp. poes.* 4 Con abbracciamento, abbracciando. *En embrassant, par des embrassades.*

* **ABBRAGIARE**, v. a. Infocare, accendere come brace. *Embraser, brûler.* §. Diccsi anche fig. de' l'amore.

**ABBRACIÀTO**, TA, add. *Embrasé, &c.*

**ABBRAGIATO**, TA, add. *Spor. Bocc. d. n.* Abbracciato, infocato. V.

**ABBRANCÀRE**, v. a. Prendere con violenza, e tener forte quel che si prende. *Prendre & tenir ferme, saisir.* §. Per unire insieme molte cose, mettere in branco. *Assembler.* §. T. Mar. Legar insieme la branca degli sciavi. *Attacher ensemble les bracons.*

**ABBREVIAMENTO**, f. m. L'abbreviare, diceresi meno. *Abréviation, retranchement.*

**ABBREVIARE**, v. a. Tor via alcuna parte d'una quantità continua; ed è contrario d'allungare. *Abréger, raccourcir, accourcir, rétrécir, rendre plus court.*

† **ABBREVIATIVO**, VA, add. Atto ad abbreviare; accorciativo. *Qui peut abréger, accourcir.*

**ABBREVIATO**, TA, add. *Abrégé, &c.*

**ABBREVIATORE**, v. m. Che abbreviа. *Abréviateur; qui abrége un ouvrage.* §. Nella Corte di Roma è un grado di Prelatura, così detto dallo scrivere i Brevi. *Abréviateur.*

**ABBREVIATURÀCCIA**, f. f. *Fag. 6. 1.* Pegg. d' Abbreviatura. V.

**ABBREVIATURÀ**, f. f. Parola abbreviata de' suoi caratteri nello scrivere. *Abréviation.* §. E anche legatura di più lettere insieme per più brevità. *Abréviation.*

**ABBREVIAZIÒNE**, f. f. V. Abbreviamento. E notisi che ambedue quelle parole differiscono da Abbreviatura, la quale ritenda solamente le lettere, e quelle dicono delle cose.

**ABBRICCARE**, V. Scagliare.

**ABBRIVARE**, v. n. T. Mar. Dicesi del principiar il muoversi il Vascello prima che abbia presa tutta la velocità a proporzione del vento, o de' remi che lo sospingono. *Démarrer.*

**ABBRIVIDARE**, v. n. Aver de' brividi di freddo, e sentirne, e sentir del freddo. E parlandosi delle vicissitudine della febbre. *Frissonner; avoir des frissons.*

**ABBRIVIDÀTO**, TA, add. *Transi de froid, engourdi.*

**ABBRIVIDÍRE**. V. Abbrividare.

**ABBRIVO**, f. m. L'impeto che prende la galera quando è spinta o dalla vela, o dalla voga. Dicesi che il Vascello ha preso l'abbrivo, allorchè cammina con tutta la sua velocità. *Les voiles prennent bien, remuent bien.*

**ABBRONZAMENTO**, f. m. L'abbronzare. *L'action de rôtir, de hâler, de brûler.*

**ABBRONZÀRE**, v. a. Leggiermente avvampare; che è quel primo abbruciare che fa il fuoco nella superficie, ed estremità delle cose. *Hâler; rôtir.* §. Pel dificcare che fa il Sole violentemente. *Hâler.* §. Per abbruciare la pelurìa degli animali. *Flamber; passer par le feu.*

**ABBRONZÀTO**, TA, add. *Hâlé; hâlé.*

**ABBROSTÍRE**, v. a. Significa un poco più che Abbrustolare. *Griller légèrement; flamber.*

**ABBROSTITO**, TA, add. V. Il suo verbo.

**ABBROSTITÙRA**, f. f. Lo abbrostire. *L'action de rôtir, de griller, de hâler.*

**ABBROSTOLÍRE**, Abbrostolito. V. Abbrostire, Abbrostito.

**ABBRUCIACCHIÀRE**, V. Abbrostire.

**ABBRUCIACCHIÀTO**, TA, add. *Minuc. annot. m. 1.* Abbrostito. V.

**ABBRUCIAMENTO**, f. m. L'abbruciare. *L'action de brûler.*

**ABBRUCIANTE**, part. d' Abbruciare. Che abbrucia. *Brûlant, ardent.*

**ABBRUCIÀRE**, v. a. Consumar col fuoco. *Brûler, ou mettre par le feu.* §. Per cuocere. V. §. Liberalmente dicesi del tenere lo cerchio caldo. *Brûler.* §. In modo basso, esser abbruciato di danaro, vale aver grande bisogno di danari. *N'avoir pas un maravedi, n'avoir ni denier ni maravedi.* §. Aver abbruciato l'ultimo, vale, di dice del non potere per le sue portamenti tornare dove si era alloggiato. *Brûler l'étape.*

**ABBRUCIATÍCCIO**, CIA, add. Arficcato. V.

**ABBRUCIATÍSSIMO**, MA, add. sup. di Abbruciato. *Très-brûlé.*

**ABBRUCIÀTO**, TA, add. *Brûlé.* §. Viso abbruciato, incotto. *Hâlé.* §. Abbruciato di danaro, vale bisognoso, e quasi mendico. *Être chargé d'argent comme un crapaud de poumon.*

**ABBRUNAMENTO**, f. m. L'abbrunare. *Action de rendre brun.*

**ABBRUNÀRE**, v. a. Far bruno, nero, imbrunire. *Brunir, noircir, hâler; ternir; obscurcir.* §. Abbrunarsi, n. p. Metterli a bruno. *Prendre le deuil, s'habiller de deuil.*

**ABBRUNÀTO**, add. *Bruni &c.*

**ABBRUNÍMENTO**. V. Abbrunamento.

**ABBRUNÍRE**, v. a. Abbrunare. V. §. Abbrunire, v. n. Divenir bruno. *Brunir; devenir brun; se rendre brun.*

**ABBRUSCÀRE**, v. a. T. de' *Cappellai.* Dicesi dell' abbruscacchiare con un fuoco di paglia il pelo lungo d'un cappello foltato, e ben bene spelacchato. *Flamber un chapeau.*

* **ABBRUSCACCHÍRE**. V. Abbruciare.

**ABBRUSTIÀRE**, e abbrostire, v. a. Quel mettere alquanto alla fiamma gli uccelli pelati per far loro la pelurìa rimasta. *Flamber les volailles.*

**ABBRUSTOLÀRE**, v. a. Porre le cose intorno al fuoco fieché non ardano, ma s'abbronzino. *Griller, grenier; dessécher par le feu.*

**ABBRUSTOLÀTO**, TA, add. *Rôtie.*

**ABBUCCINÀRE**, v. n. *Sen.* A fordar con le grida; dicesi dichi chiacchiera, o troppo ciuda. *Bavarder avec le cri, le caquet, le babil.*

**ABBURÀRSI**, n. p. Farsi buio, oscurarsi, farsi notte. *Se fait, nuit.* §. Abburare che che sia. In figura. Dicesi balamente dell'alcoolello, e non parlare. *Ne pas parler une chose, & n'en plus parler.*

**ABBURÀTO**, TA, add. *Sereno, disc. s.* Oscurato, offuscato. V.

**ABBUNDANZIA**. V. Abbondanza.

**ABBURATTAMENTO**, f. m. L'abburattare. *L'action de bluter.*

**ABBURATTÀRE**, v. a. Cernere la farina dalla crusca. *Bluter, passer la farine par le bluteau.* §. Fig. Malmenare, onde abburattar uno, vale bastonarlo, o tormentarlo. V.

**ABBURATTÀRSI**, n. p. *Malm. 5. 45.* Dibattersi, tormentarsi. V.

**ABBURATTÀTO**, add. V. il suo verbo.

**ABBURATTÀTORE**, v. m. Chi abburatta. *Celui qui blute.*

* **ABBUTO**. *Fr. Guido. Rim.* V. Avuto.

**ABDICAZIÒNE**, f. f. *Voce dell' uso.* Rinunzia volontaria d'un dignità suprema. *Abdication.*

**ABDOMINE**. *Red. V.* Addomine.

* **ABENA**, s. f. Rolina. V.

**ABERRAZIÒNE**, f. f. *T. d' Astron.* Moto apparente, ma poco sensibile, che si osserva nelle Stelle, e che gli Astronomi credono provenire dal moto della luce, combinato con quello della terra. *Aberration.*

**ABESPERTO**, avv. Per esperienza. *Par expérience.*

**ABETÀJA**, f. f. Selva d'abeti. *Lieu planté de sapins; bois, forêt de sapins.*

ABÈTE, s. m. Sorta d' albero dritt'ssimo, con le foglie a guisa di pettine ch' ei non perde mai. *Sapin*.

ABETELLA, s. f. *Voc. Dif.* Abete recisso dal suolo, rimondo, ed intero. V. Stile.

ABETINO, add. Di abete. *De sapin*.

ABÈTO, ) V. Abete.
* ABEZZO, )

ABIETTO. V. Abbietto.

ABIFIONE. V. Abbizzione.

ABIGEATO, s. m. *T. de' Legisl.* Furto d' un fato numero di bestiami di gregge. *Abigeat*, *vol de troupeaux*.

ABIGÈO, s. m. *Salvin. Inn. Gouv.* Rubator d'animali di gregge. *Voleur de troupeaux*.

ABILE, add. d' ogni sesso. Atto, accomodato, disposto. *Habile*; *capable*; *intelligent*; *adroit*; *propre*; *convenable*.

ABILISSIMO, MA, add. sup. d' Abile. *Habilissime*.

ABILITÀ, Abilitade, Abilitare, s. f. Attitudine d' abile. *Habileté*, *capacité*; *intelligence*; *adresse*; *habileté*; *aptitude*. §. Vale ancora privilegio, o comodo di checchessia; come: ei gli fece abilità al pagare, cioè gli diede spazio di tempo. *Lui donna du temps*.

ABILITÀRE, v. a. Farabile. *Rendre habile*; *rendre capable*; *habiliter*.

† ABILITATIVO, VA, add. Atto al abilitare. *Qui peut habiliter*, *rendre capable*.

ABILITAZIONE, s. f. *T. de' Legisl.* Abilità dichiarata, e lo abilitare. *L' abilité déclarée*.

ABILMENTE, avv. Con abilità. *Habilement*; *avec adresse*, *intelligence*, *esprit*. §. Per comodamente, senza sconcio delle cose sue. *Sans se déranger*; *commodément*; *à son aise*.

ABISOGNARE. *F. Gi. D. Pr.* 22. V. Abbisognare.

ABISSARE, v. a. Profondare. *Abîmer*; *renverser*; *précipiter dans un abîme*.

ABISSATO, TA, add. *Abîmé*.

ABISSO, s. m. Propriamente significa profondità d' acque. *Abîme*; *gouffre*. §. Per profondità, e luogo basso semplicemente. *Abîme*; *creux*. §. Per Inferno. *L' Enfer*; *l' Abîme*. §. fig. Per immensità, infinità, oscurità grande, incomprensibilità. *Abîme*. L' abisso della bontà d' Iddio, della sua Sapienza, &c.

ABITABILE, add. d' ogni s. Da potersi abitare. *Habitable*; *qui peut être habité*. Parlandosi di casa si dice anche *Abitevole*.

ABITACOLO, * Abita gio, Abitazione, * Abitamento. V. Abitazione. † §. T. *Mar.* Piccolo appartamento a due piani, a foggia d' Armadio, situato verso l' albero d' artimone in faccia alla porta del Timoniere, ove si rinchiude la bussola, l' orologio, e la lucerna che serve a tale lume. *Habitacle*.

ABITANTE, part. e f. d' ogni g. Abitatore, che abita. *Habitant*; *qui habite*; *qui fait sa demeure en quelque lieu*.

* ABITANZA. V. Abitazione.

ABITARE, v. a. e n. Lo star nel luogo, che l' uomo s' elegge per dimora. *Habiter*; *demeurer*; *faire sa demeure*; *son séjour*. §. Aver commercio, usare insieme maschio, e femmina. *Avoir commerce*; *habiter charnellement*.

ABITATIVO. V. Abitevole.

ABITATO, s. m. Luogo abitato. *Lieu habité*, *habité*, *qui n' est pas désert*.

ABITATO, TA, add. Da abitare. *Habité*.

ABITATORE. V. Abitante.

ABITATRICE, verbal. f. Colei che abita in qualche luogo. *Habitante*; *qui demeure*, *&c.*

ABITAZIONCELLA, s. f. dim. d' Abitazione. *Petits livements*; *maisonnette*.

ABITAZIONE, s. f. Luogo da abitare. *Habitation*; *demeure*; *logement*; *séjour*; *retraite*; *maison*; *loge*; *domicile*.

ABITÈVOLE. V. Abitabile.

ABITINO, s. m. dimin. d' Abito. *Petit habit*.

ABITO, s. m. Vestimento, foggia, e modo di vestire. *Habit*; *habillement*; *vêtement*. §. Per consuetudine, qualità acquistata col frequente uso, e difficile a mutarsi. *Habitude*; *coutume*; *accoutumance*. §. Per disposizione, e complessione. *Habitude du corps*; *tempérament*; *constitution*; *disposition du corps*. §. prov. L' abito non fa il Monaco, cioè che dall' esteriore non si dee giudicar quel di dentro. *L' habit ne fait pas le moine*. §. Pigliare o lasciare l' abito; dicesi di chi si faccia di Chiesa o Religione, oppure di Chierico o Religioso torni secolare. *Prendre*, *quitter l' habit*; *se défroquer*; *jeter le froc aux orties*.

ABITUALE, add. d' ogni s. Che è passato in abito, in usanza; che procede da abito, e da disposizione. *Habituel*; *qui s' est tourné*, *qui est passé en habitude*.

ABITUARSI, n. p. Far abito. *S' habituer*; *s' accoutumer*; *prendre l' habitude*.

ABITUATEZZA, s. f. Abito, usanza acquistata con atti frequenti, e replicati. *Habitude*; *accoutumance*.

ABITUÀTO, TA, add. Che ha fatto l' abito. *Habitué*. §. *Dant. purg.* 29. Per vestito; che ha addosso l' abito. *Habillé*.

ABITUAZIONE, s. f. Abito, l' abitarsi. *L' action de s' habituer*.

ABITÙCCIO. V. Abitino.

ABITÙDINE, s. f. Modo, e disposizione dell' essere d' un corpo. *Habitude d' un corps*.

ABITÙRO. V. Abitazione.

* ABLASMÀRE, V. Biasimare.

ABLATIVO, s. m. *T. di Grammatica*, il sesto caso. *Ablatif*.

ABLUZIONE, s. f. *Segner. Magal.* Piccola lavatura, purificazione. *Abluvion*.

ABOLIBILE, add. de' due g. *Magal. lett.* Che può abolirsi; cancellabile. *Qui se peut abolir*, *anéantir*, *faire disparoître*.

ABOLIRE, v. a. Annullare. *Abolir*; *abroger*; *annuller*; *mettre hors d' usage*; *mettre à neant*; *anéantir*.

ABOLITO, TA, add. *Aboli*, *&c.*

ABOLIZIONE, s. f. L' abolire. *Abolition*; *abrogation*, *extinction*; *affaissement*; *anéantissement*.

ABOMINABILE, Abominare, e suoi derivati. V. Abbominabile, &c. con due bb.

ABONDANTE, abondanza &c. V. Abbondante &c. con due bb.

ABONDANZIA. V. Abbondanza.

ABORRARE, V. Abborrare.

ABORREVOLE, add. d' ogni g. Abominevole. *Abominable*; *detestable*.

ABORRIMENTO V. Abborrimento.

ABORRIRE, &c. V. Abborrire &c.

ABORTARE ) v. n. Disperdersi, sconciarsi. *A-*
ABORTIRE ) *vorter*; *accoucher avant terme*;
ABORTIRSI ) *faire une fausse couche*.

ABORTICCIO, IA, add. V. Abortivo.

ABORTIVO, VA, add. Da Abortire. *Avorton*; *qui est né avant terme*; *abortif*, *avorté*.

ABORTIVO, ) s. m. Disperdimento del parto;
ABORTO, ) sconciatura. *Avorton*; *avortement*; *fausse couche*; *accouchement avant terme*. *S. Agostino*, *Cità. Dio*. 1. Peccato, azione peccaminosa. *Peche*; *offense de Dieu*. §. *Dan. Circ.* Cosa fatta alla peggio. *Chose qu' on a faite à la diable*. §. In *T. di Scr. nat.* Dicesi di nome o frutto mostruoso. *Avorton*.

ABOSINO, s. m. Sorta di fusino. V. Sufino.

* ABRAGIÀRE. V. Abbruciare.

* ABRAMÀTO. V. Bramoso.

ABRASIONE, s. f. *T. de' Med.* Radimento, grattura. *Abrasion*.

ABRENÙNZIO. Voce scherzevole, che è in bocca di certe persone, allorchè vogliono dimostrar avversione, o negar di acconsentire a qualche cosa. *Abrenonciation*.

ABROGARE, v. a. Annullare per autorità pubblica. *Abroger*; *abolir*; *annuller*; *rendre nul*; *mettre hors d' usage*.

ABROGÀTO, TA, add. *Abrogé*.

ABROGAZIONE, s. f. *Vole. It.* Lo abrogare; annullamento. *Abrogation*; *suppression*.

ABRÒSTINE ) s. m. Propriamente sorta d' uva,
ABRÒSTINO ) che serve per conciare il vino, dandogli colore, tirandolo, cioè chiarendolo, e dandogli il brusco. *Une sorte de raisin*. §. Per uva salvatica. *Labrusque*. L' abrostine è la concia, e la medicina di vini grassi, e deboli &c. perchè gli tira, colorisce, ed aggrandisce. *Foder. colt.*

ABRÓTANO ) s. m. Sorta d' erba di calda virtù,
ABROTINO ) buona agli fastmati, a' veleni, ed al tremore della febbri. *Aurone*.

ABROTONOIDE, s. f. *T. di Istor. nat.* Sorta di pianta pietrosa. *Abrotonoïde*.

ABRUCIÀRE, &c. V. Abbruciare.

ABRUÒTINA, Abrottino. V. Abrotano.

* ABRUSCIÀRE, V. Abbruciare.

ABSENZA, ) s. f. Lontananza. *Absence*; *éloi-*
ABSÈNZIA, ) *gnement*.

ABUNDANZIA. *F. Giord.* V. Abbondanza.

ABUSARE, v. n. e n. p. Servirsi di una cosa fuor del buon uso, o usare alcuna cosa male o inconvenientemente. *Abuser*; *user mal*; *faire mauvais usage*.

ABUSATORE, s. m. Colui che si abusa: *Qui s' abuse*; *qui use mal*.

ABUSAZIONE ) s. f. Abuso, mal uso, l' abusare.
ABUSIONE ) *Abus*; *mauvais usage*.

ABUVISAMENTE, avv. Con abusione. *Abusivement*; *par abus*. §. Per ingiustamente, falsamente. V.

ABUSÌVO, VA, add. Che è contrario alla regole, all' uso. *Abusif*; *impropre*; *qui est contraire aux règles*.

ABUSO, s. m. Abusione. V. §. Per disusanza, trasfondamento. *Désaccoutumance*. Quello, che per lungo abuso aveano obbliato.

ABUTILO, s. m. *T. di Botan.* Sorta di pianta. *Abutilon*.

ABUZZÀGO, che oggi più comunemente si dice Bozzago, e Bozzagro, e un uccello di rapina simile al nibbio. *Bufard*; *buffetre*.

ACÀCIA, s. f. Pianta d' Egitto, e frutto premuto dal frutto di quell' albo, che anche chiamasi gaggia d' Egitto. *Acacia*.

ACAJU, s. m. *T. di Scr. nat.* Sorta di frutto Americano, che chiamasi con altro nome Anacardo. V.

ACANÈO, add. Credesi che vaglia Crudele. *Cruel*, *&c.*

ACANTO, s. m. Erba, o pianterella, che getta dalla sua radice alcune foglie larghe, belle, profondamente tagliate, e le cui estremità s' incurvano naturalmente. *Acanthe*; *branche ursine*.

ACARO, s. m. *T. di Stor. nat.* Sorta di vermicello. *Ciron*.

ACATE, s. f. *Voc. Dif.* Agata V. §. Dal nome d' Acate compagno d' Enea, si chiama talvolta Acate, fido Acate, un amico indivisso, e fedele.

ACÀZIA. V. Acacia.

ACCA, s. f. L' ottava lettera dell' Alfabeto Italiano, ch' ebbe il suo nome da questa figura H. *Ache*. §. Non valere un' acca, significa valer poco, o niente. *Ne rien valoir*. §. Acca assolutamente, val zero, niente. *Rien*; *zeste*; *fetu*.

ACCADÈMIA, s. f. Setta di Filosofi, così detta dal luogo dove prima s' adunò. *Academie*. §. Oggi adunanza d' uomini studiosi, ed il luogo dove si adunano. *Academie*. §. Per istudio pubblico, Università. *Université*.

ACCADEMICAMENTE, avv. *Volg. It.* In guisa accademica. *Academiquement*; *d' une manière Académique*.

ACCADÈMICO, s. m. Filosofo della setta dell' Accademia. *Académicien*. † §. Oggi dicesi di colui che è membro di qualche compagnia di letterati, stabilita per autorità pubblica. *Académicien*.

† ACCADÈMICO, CA, add. d' Accademia. *Académique*.

ACCADÈRE, v. n. Avvenire, succedere, occorrere, intervenire. *Arriver*; *avenir*; *échoir*; *survenir*. §. Accadersi in signif. n. p. Convenire. *Convenir*. Fin che non s' accadeva a Religiosa.

ACCADEVOLE, add. d' ogni gen. Che può accadere. *Qui peut arriver*.

ACCADIMENTO. V. Avvenimento.

ACCADÙTO, TA, add. Da accadere. *Arrivé*.

ACCAFFÀRE, v. a. Arraffare, frappar di mano. *Happer*; *grapper*; *attraper*; *saisir*; *attacher des mains*.

ACCAGIONAMENTO, s. f. m. L' accagionare. Imputazione. *Imputation*; *accusation*.

ACCAGIONARE, v. a. Incolpare, imputare. *Accuser*; *imputer*; *attribuer une faute*.

ACCAGIONÀTO, TA, add. *Signor. pred.* V. Incolpato.

ACCAGIONATÒRE, s. m. Che accagiona. *Qui accuse*; *qui impute*, *&c.*

ACCALAPPIÀRE, v. a. Rinchiudere nel calappio. *Prendre dans les filets*; *dans le piège*. Dicesi anche al figurato.

ACCALAPPIÀTO, TA, add. V. il verbo.

ACCALDÀTO, TA, add. Riscaldato assai, rinfocolato, scalmanato. V.

* ACCALOGNÀRE. V. Calonniare.

ACCALOGNÀTO, TA, *Orsi consid.* add. Da accalognare. V.

ACCALORÀRE, v. a. Riscaldare; e dicesi da' Moderni del porger calore, veemenza, ardore a' trattamenti, a' negozj, o simili. *Animer*; *exciter*; *inciter*; *pousser*.

ACCALORÀTO, TA, add. *Animé*, *&c.*

* ACCALORIRE. V. Accalorare.

* ACCAMBIÀRE. V. Cambiare.

* ACCAMBIATORE. V. Cambiatore.

ACCAMPAMENTO, s. m. *Volg. It.* Attendamento, tendazione, e fermata dell' esercito. *Campement*.

ACCAMPARSI, v. n. p. Porsi a campo, fermarsi coll' esercito, e porre gli alloggiamenti alla campagna. *Camper*; *dresser les tentes*. §. In significazione attiva, e figurata. Mettere in campo. *Faire voir*; *mettre en campagne*; *produire*. Accampa ogni tuo ingegno, ogni tua forza.

ACCAMPÀTO, TA, add. Da accampare. *Campé*.

ACCANALARE, v. a. Cavare a guisa di canale. *Creuser à la façon d' un canal*. §. Per Ischanalare. *Canneler*.

ACCANALÀTO, TA, add. Scanalato, fritato, e dicesi di quel lavoro o colonna che è intagliata a canali, i quali sono alcuni solchi fatti con dovuta regola, e proporzione a mezzo cerchio, tramezzati da un piano. *Cannelé*.

ACCANÀRE, v. a. Lasciar il cane dietro la fiera. *Decoupler*; *lacher les chiens*; *donner les chiens*. §. Accanare, v. n. Che piuttosto dicesi Accanire, parlandosi del cervo. *Donner le cerf aux chiens*; *lancer le cerf*.

ACCANÀTO, TA, add. Stizzito, invelenito. *Devenu furieux*; *irité*; *emporté*; *fâché*. §. Fig. Adiretto, perfuriato. V.

ACCANIGGIÀRE, Accanire, Accanare. V.

ACCANIGGIÀTO, TA, add. V. Accanato.

ACCANÌRE, v. a. Accanare. V. §. Accanire, v. n. ed Accanirsi, n. p. Invelenirsi, stizzirsi. V.

ACCANITAMENTE, avv. Stizzosamente. *Avec rage*; *avec furie*, *en enragé*.

ACCANITO, TA, add V. Accanato.

ACCANNELLÀRE, v. a. Avvolger filo sopra i cannelli. *Charger les bobines*; *doubler la soie*.

ACCANNELLÀTO, TA, *Salvin. Iliad.* add. Da accannellare. V.

ACCANTO, prep. Allato. *Auprès*; *à côté*. §. Per dietro, poco dopo. *Derrière*; *après*.

ACCANTONÀTO, TA, add. *Voc. Dif.* † Dicesi d' un Edifizio, che o interiormente, o esteriormente, ha angoli in squadra, sopra squadra, o sotto squadra. §. Fatto a cantoni. *Maison qui a plusieurs côtés*.

ACCAPACCIÀTO, TA, add. Che ha il capo grave, affaticato. *Qui a le tête pesante, embarrassée.*
† ACCAPELLARSI. V. Accapigliarsi.
ACCAPEZZARE, v. a. Condurre a capo, finire. *Achever, terminer; finir.*
ACCAPIGLIAMENTO, s. m. Il fare a' capelli; l'accapigliarsi. *Prise des cheveux.*
ACCAPIGLIARSI, v. n. p. Tirarsi l'un con l'altro i capelli azzeffandosi. *Se prendre aux cheveux, se tirer aux cheveux.*
ACCAPIGLIATO, TA, add. V. il verbo.
ACCAPIGLIATURA. V. Accapigliamento.
ACCAPITOLARE, v. a. Appiccare, o cucire qualche cosa, che si contiene sotto capitoli, alle facce de' libri. *Mettre les feuilles à un livre.*
ACCAPPACCIATO, TA, add. Che fa nella capa, *Envelopé d'un manteau.*
ACCAPPARE, v. a. T. d'Cappellajo. Tagliare le falde di pelo, che si vuol feltrare, o rendere del carniccio. Le fane o peli della vigogna, del camello, &c. *Couper, ou couper.*
ACCAPPATOJO, s. m. Mastro di piano d'uno, che incerspato da capo, cuopre tutta la parte della persona. *Espèce de manteau, ou un accoutrement de pluie; qui couvre une partie ou tout la personne.*
ACCAPPIARE, v. a. Legare con capio, e dicesi per lo più delle bestie. *Lier avec un nœud coulant.*
ACCAPPIATURA, s. f. Legame, che ha un nodo corrente, *Nœud coulant en forme d'anse de pot.* §. *Metaf.* Fig. Per ingenna, trappola, inganno. V.
ACCAPPONARE, v. a. Castrar i polli. *Chapponer.*
ACCAPPUCCIARE, v. a. Porre incappucciare. V.
ACCAPPUCCIATO, TA, add. D'accappucciare. V.
ACCARAMENTO, s. m. L'accarezzare. *Caresse, carisse; flatterie.*
ACCAREZZARE, v. a. Far carezze. *Caresser, cajoler, flatter; faire des caresses, des flatteries.* §. *Vezzeggiare, lusingare.* Per coltivare, coltivare con cetera. *Cajoler, s'insinuer avec attention.*
ACCAREZZATO, TA, add. *Caressé, &c.*
ACCAREZZEVOLE, add. d'ogni gen. Che fa carezze. *Caressant, flatteur, attrayant, engageant; insinuant; séduisant.*
ACCARNARE, v. n. Penetrar addentro nella carne. *Entrer dans la chair, s'enfoncer.*
ACCARTOCCIARE, v. a. Avvolgere a fini tutte nel cartoccio. *Envelopper en forme de cornet, mettre dans un cornet de papier.* §. Accartocciarsi, n. p. Avvolgersi a guisa di cartoccio. *Se rouler, pour, rouler comme un cornet.*
ACCARTOCCIATO, TA, add. *Roulé, &c.*
ACCASAMENTO, s. m. Matrimonio; l'accasarsi. *Mariage, noce.*
ACCASARE, v. a. Fabbricar case. *Bâtir des maisons.* §. Accasare, v. n. ed accasarsi, n. p. Andar a casa, dirsi per casa. *Aller en maison, se mettre en ménage.* §. Accasare per maritare. *Marier.* §. Accasarsi, n. p. Per maritarsi. *Se marier.*
ACCASATO, TA, add. Pieno di case. *Plein de maisons.* §. Per maritato. *Marié.*
ACCASCARE, v. n. V. Accascare.
ACCASCATO, TA, add. V. Accascato.
ACCASCIAMENTO, s. m. Lo accasciare. *Accablement, affaissement, dépérissement, dépérissement, épuisement.*
ACCASCIARE, v. n. Aggravarsi delle membra per età, o per malattia. *Languir par vieillesse, ou par maladie.* *Lire dépérir, affaisser.* §. *Dicesi* anche detto accasciarsi per accalcare. §. Accasciare, v. a. Debilitare. *Affaiblir, abattre, épuiser.*
ACCASCIATO, TA, add. V. il verbo.
† ACCASTELLAMENTO, s. m. T. *Mar.* Nome che si dà al castello della prua, e della poppa d'un Vascello. *Acastillage, accastillage.*
† ACCASTELLATO, add. D'chi d'un vascello che ha castelli da prua, e da poppa. *Acastillé, accastillé.*
ACCATARRAMENTO, s. m. L'accatarrare. *Rhume; l'affluxion de l'enchifrenement.*
ACCATARRARE, v. n. Divenir catarroso. *Devenir catarrheux, s'enchifrener.*
ACCATARRATO, TA, add. V. il verbo.
ACCATASTARE, v. a. Far catasta di legne. *Empiler du bois; en faire des monceaux.* §. Fig. Dicesi d'ogni altra cosa, che s'ammassa, s'ammonti. *Amonceler, entasser.* V. Ammucchiare. §. Per addecimare. *Mettre, ranger en tonneaux.*
ACCATASTATO, TA, add. *Entassé, &c.*
ACCATTA, da quella voce terza persona del verbo accattare, si compongono più nomi alla maniera de' Greci, come accattabrighe, accattapane &c. V. a' loro luoghi.
ACCATTABRIGHE, s. m. Pizzicatore. *Querelleur; qui se plaît à chercher de quoi.*
ACCATTAMENTO, s. m. V. Accoglienza. §. Per lo limosinare. *Mendicité d'aller à la mendicité.*
ACCATTAMORI, s. f. Brodo, che si accattando amori. Rubinetti, cicisbei. V.
ACCATTAPANE, s. m. Pezzente. *Mendiant.* V. Pezzente.
ACCATTARE, v. a. Domandare o prendere in prestanza. *Emprunter; demander, recevoir en prêt.* §. Per mendicare, limosinare. *Quêter; mendier.* §. Per procacciarsi grazia, benevolenza. *Chercher, s'attirer, se concilier, se bienveillance, s'attirer.* §. Per impetrare. V.
ACCATTATAMENTE, avv. Con maniera accattata. *D'une manière mendiée, empruntée.*
ACCATTATO, TA, add. V. il verbo. §. Vello, o lana, o falde &c. accattata; vale propriamente, non vestimento. *Hilé, cardé, &c. emprunté, d'emprunt.*
ACCATTATORE, s. m. Colui che accatta. *Emprunteur; qui emprunte.* §. Per mendicante. *Vagabond, qui quête; qui mendie, qui demande l'aumône.*
ACCATTATUZZI, s. m. Plur. di V. Accattapane.
ACCATTATRICE, s. f. Colei, che accatta, o che mendica. *Emprunteuse, mendiante.* V. Accattatore.
ACCATTATÙRA, s. f. L'accattare. *Emprunt.*
ACCATTERIA, s. f. L'atto, o l'azione di mendicare. *Mendicité.*
ACCATTO, s. m. L'accattare. *L'action de mendier.* §. Accatto per impostura. V. §. Andar d'accatto, vale accattare, mendicare. V.
ACCATTÓRICA. V. Voce di libreria, e vale accattatore. V.
ACCATTÓNE, s. m. Accattatore, e dicesi per lo più per dispregio. *Affamé, mendiant, gueux, indigent, misérable.*
ACCAVALCIARE, v. a. Star sopra qualche cosa, con una gamba da una banda, e l'altra dall'altra. *Être à califourchon, ou quelque chose, être assis sur quelque chose, monter, se mettre à califourchon.*
ACCAVALLARE, v. a. Appaiare, o avvicinare due per volta. *Mettre deux à deux.* §. A cavallo, o Accavallare, dell'andar alcuni piccioni a cavallo per accoppiarsi, o pur così a tre o più uccelli, o altre animali. *Accoupler les pigeons, ou mettre d'une à une quatre ou plus, les faire d'un cheval.*
ACCAVALLATO, TA, add. V. il verbo.
ACCAVICCIARE, v. a. Avvolgere, o far fender fetta, o altro cosa sopra la lama. *Couper la chemin de la lame de fil.* §. *Per* Fare, *Tailler de l'ouvrage.* Per tagliar fetta, o che che altro, e così piccolo maggiore. *Découper.*
ACCAVICCIATO, TA, add. *Découpé, &c.*
ACCAVIGLIARE, v. a. Avvolgere, o far fender fetta, o altro cosa sopra la lama. *Couper la chemin de la lame de fil.* §. *Per* Fare, *Tailler de l'ouvrage.* Per tagliar fetta, o che che altro, e così piccolo maggiore. *Découper.*
ACCAVICCIATO, TA, add. *Découpé, &c.*
ACCECANTE, add. d'ogni gen. *Aveuglant, éblouissant.* §. Per *Ingannevole.* *Trompeur, perfide, ingannant.*
ACCECARE, v. a. Privar di lume, *Aveugler, priver de la vue, rendre aveugle.* §. Per *Gittare, Gettare* &c. *Accecare una fontana, la affetta* o *la conti la lumi.* *Boucher, comme, contrarier, empêcher.* §. Accecare *piante, alberi, &c.* *Aveugler, empêcher.* §. Per accecare *le anelli, le cerchiate di botte, &c.* *Aveugler, boucher, fermer.* §. Accecare *un fiume, o fiumi, o cosa, che si abbia, o fiumi.* *Tarir, épuiser.* §. Accecare *un fiume, o fiumi.* *Divertir, détourner, tarir.* §. Per *Ingannare.* *Duper, tromper, tromper.*
ACCECATO, TA, add. *Aveugle, &c.* Ingannato. *Mal trompé.* §. Accecati, che sono *Ciechi, o* che *Ciechi, o* che *Ciechi, o* che

§. strumento, o carta, o debito accesa, vale non pagato, non annullata, non estinto. *Instrument, Billet de dette qui n'est point acquittée.*

* ACCESSARE, v. n. Cessare, arrestarsi. *S' arrêter; cesser, désister.*

ACCESSIBILE, add. d' ogni g. Da potersi accostare. *Accessible, qui peut être abordé; donc on peut approcher.*

ACCESSIONE, s. f. Accostamento, aggiunta, congiungimento. *Augmentation, addition; jonction.* §. Accessione, voce de' *Pubblicisti*. Consenso, che si presta di star a' patti fermati per contratto fra altri sovrani. *Accession.* §. Accessione di febbre, è il rinnetter della febbre. *Accès; redoublement de fièvre; émotion de la fièvre.* Pigliasi ancora per la febbre stessa. *Accès; fièvre.*

ACCESSO, s. m. Adito, e facoltà d' accostarsi. *Accès.* Aver accesso. *Avoir accès, avoir la faculté de parler à quelqu' un, de l' entretenir.* §. Per accessione di febbre. *Accès* &c. V. Accessione. §. Accesso, presso i Legali, è la visita, che fa il Giudice al luogo della controversia. *Visite; accession.*

ACCESSORIAMENTE, avv. Secondariamente, successivamente. *Successivement; conséquemment; par conséquent; par occasion.*

ACCESSORIO, TA, add. Che seguita, che ne viene in conseguenza, che si aggiugne al principale. *Accessoire, qui suit, qui accompagne le principal.* §. Si dice anche l' accessorio in forza di sust.

ACCESUOLO, LA, diminu. di Accesso. *Salvin. prof. Tos.* 1. 209. *Tant fois peu allumé.*

ACCETTA, s. f. Arme simile alla scure, e prendesi per la scure medesima. *Hâche.* §. Prov. Far la ragione coll' accetta. *Juger sur l' étiquette, sur l' étiquette du sac.*

ACCETTABILE, add. d' ogni gen. Da essere accettato. *Acceptable; qui peut, qui doit être accepté, recevable; qu' on doit avoir, recevable.* §. Per acconcio, opportuno. *Propre, favorable.* Tempo accettabile di salute.

ACCETTAGIONE, V. Accettazione.

ACCETTANTE, add. d' ogni g. Che accetta. *Qui accepte, qui reçoit, qui agrée ce qu' on offre.*

ACCETTARE, v. a. Acconsentire alla dimanda, alla proferta, alla commessione, alla citazione. *Accepter, agréer ce qui est offert.* §. Approvare, ricevere, ammettere, acconsentire, aggradire. *Accepter; accentiatir; approuver.* È la loro pertinente accettarla benignamente. §. Accettare l' eredità è termine de' Legili, e dicesi del pigliare l' eredità, dichiarandosi di voler esser erede. *Accepter l' héritage; se porter héritier, ou pour héritier.* §. Ricevere alcuno in un' adunanza, metterlo nel numero, ascriverlo. *Accepter; mettre au nombre; recevoir.* §. Accettare le lettere, *Term. de' Mercadanti*, promettere il pagamento della somma compresa nella lettera. *Accepter une lettre de change.* §. Aver riguardo, esser parziale. *Avoir des égards; marquer trop de préférence; faire acception de personnes.* Non avemo in Cielo il Giudice, il quale non accetta persona.

ACCETTATO, TA, add. *Accepté, &c.*

ACCETTATORE, s. m. Che accetta. *Qui accepte; acceptant.* Accettatore di persone, parziale. *Partial; qui fait acception de personnes.*

ACCETTATRICE, s. f. Che accetta. *Qui accepte, qui agrée.*

ACCETTAZIONE, s. f. L' accettare. *Acceptation; action d' accepter, d' agréer ce qui est proposé, offert, donné.*

ACCETTEVOLE, V. Accettabile.

ACCETTEVOLMENTE, avv. Volentieri, con maniera accettevole. *Volontiers; agréablement; avec plaisir.*

ACCETTISSIMO, MA, add. sup. d' Accetto. *Très agréable.*

ACCETTO, s. m. Accettazione. V.

ACCETTO, TA, add. Accettevole, caro, grato. *Agréable; agréé; qui fait plaisir.* §. Per ricevuto. *Accepté, reçu.*

ACCEZIONE, voce bassa. Eccezione. V.

ACCHETARE, v. a. Calmare, far tranquillo, porre in quiete. *Apaiser; adoucir; calmer; tranquilliser.* §. Dicesi anche al fig. Acchetar la passione, la libidine, e vale Appagarle. V. §. Acchetarsi, n. p. Porsi in pace, restar di dolersi. *Se tranquilliser; s' adoucir.*

ACCHETATO, TA, add. *Appaisé, &c.*

ACCHETAZIONE, V. Acquietamento.

ACCHIAPPARE, v. a. Pigliare improvvisamente, e con inganno, carpire, cogliere. *Attraper; prendre; agripper; enlever.*

ACCHIAPPATO, TA, add. *Attrapé, &c.*

* ACCHIÈDERE, V. Chiedere.

* ACCHIESTO, add. Da acchiedere.

* ACCHINARE, V. Umiliare.

ACCHIOCCIOLARE, v. a. Accoccolare, collocare in guisa di chiocciola. *Faire accroupir quelqu' un.* Acchiocciolarsi, n. p. *S' accroupir.*

* ACCHIOCCIOLATO, TA, add. *Accud. Crusc. lib.* 1. V. il suo verbo.

ACCHIOCCIOLATURA, s. f. *Magal. lett.* 20. Ravvolgitura, che fa in se stesso il guscio della chiocciola, o checchessia in simil guisa. *Entortillement.*

* ACCHIÙDERE, v. a. chiudere, racchiudere. V.

* ACCHIÙSO, SA, add. Da acchiudere. *Renfermé; enfermé; enveloppé; inclus.*

ACCIA, s. f. Lino, floppa, capecchio, o canapa filata. *Du fil.* §. Per Accetta. V.

ACCIABATTAMENTO, s. m. *Segner.* Lo acciabattare. *L' action de maçonner, de faire grossièrement quelque chose.*

ACCIABATTARE, v. a. Far checchessia alla grossa, e senza diligenza. *Faire grossièrement; maçonner; faire à la diable.*

ACCIACCARE. V. Ammaccare.

ACCIACCATO. V. Ammaccato.

ACCIACCO, s. m. Atto oltragioso, soperchieria, ingiuria. *Affront; outrage; injure; honte; tort.* §. Per mala indisposizione. *Indisposition; infirmité.*

ACCIAJATO, TA, add. Dicesi delle cose, cui siasi mescolato acciajo, o fatta comunicare la sua virtù. *Ferré; acéré.*

ACCIAINO, s. m. *T. de' Calzolaj.* Pezzo di ferro tondo da un capo per dar il filo a' coltelli, e fitacciato dall' altro per poterlo tenere in mano. *Fusil de Cordonnier.*

ACCIÀJO, s. m. Ferro dagli Artisti affinato perchè sia più elastico, e più duro che il ferro ordinario, a uso particolarmente delle armi, e strumenti da taglio. *Acier.* §. Per acciajuolo. V.

ACCIAJUÒLO, s. f. m. Fucile. *Fusil; briquet.* §. Per velo d' acciaio. *Voile, mouchoir de fil, de mousseline.* §. *T. de' Beccaj.* Quel ferro di cui si fervono i Beccai per dar il filo a' coltelli. *Fusil.*

* ACCIALE. V. Acciajo.

† ACCIALINO DI TROMBA, s. m. Pistone o cilindro che è una parte mobile della Tromba. *Heule.*

ACCIANNARE. V. Affannare.

ACCIAPINARE. } v. n. Accrarsi. V. §. Per fare
ACCIAPPINARE. } alcuna cosa con fretta, menando le mani. *Faire à la hâte.*

ACCIARE, v. a. Vagliar minutamente. *Hâcher; couper en petits morceaux.*

ACCIARINO. V. Acciajuolo.

ACCIÀRO, s. m. V. Acciajo. §. Poetticamente, vale spada, pugnale. V.

ACCIARPARE, v. a. Operar senza diligenza, e senza distinzione come fanno i ciarponi. *Maçonner; faireer; faire grossièrement, à la diable.*

ACCIARPATORE. V. Ciarpone.

ACCIDENTALE, add. d' ogni g. Che viene per accidente. *Fortuit; casuel, qui arrive par hasard.* *Très fortuit.*

ACCIDENTALISSIMO, MA, sup. d' Accidentale. *Très fortuit.*

ACCIDENTALITÀ, s. f. Accidente. V.

ACCIDENTALMENTE, avv. Per accidente, casualmente. *Fortuitement; casuellement; par hasard; par accident.* §. Opposto a essenzialmente, termine delle scuole. *Accidentellement; par accident.*

ACCIDENTÁRIO, IA, add. Termine delle scuole, che è per accidente: che dipende accidentalmente. *Accidentel; qui n' est que par accident.*

ACCIDENTE, s. m. Quello, che può trovarsi nel subbietto, e non trovarsi, senza ch' esso subbietto però perda sua essenza. *Accident.* §. Per caso succeduto; avvenimento. *Accident; cas fortuit; événement imprévu; hasard; succès imprévu; désastre; disgrace; infortune; malheur.* §. Per caso repentino di malattia. *Accident; symptôme.* §. Accidenti di lume, o di luce chiamano i Pittori que' lumi o chiari, che son prodotti da alcuni raggi del Sole, che fuggano dalle opposte nubi. *Accidens de lumière.*

ACCIDENTOSO, SA, add. *Cr. N.* Repentino, fortuito, disgraziato. V.

ACCIDENTUCCIÀCCIO, s. m. peg. di Accidentuccio. *Événement, accident fâcheux, quelque de peu de conséquence.*

ACCIDENTUCCIO, s. m dim. d' Accidente. *Petite accident; petit mal; événement de peu de conséquence.*

* ACCIDENZA, s. f. Accidente. V.

ACCIDIA, s. f. Uno de' peccati capitali; ed è fastidio, e tedio del ben fare. *Paresse; fainéantise; mollesse; nonchalance; indolence.*

* ACCIDIÀTO, TA, add. V. Accidioso.

ACCIDIOSAMENTE, avv. Con accidia. *Avec paresse; nonchalamment.*

ACCIDIÓSO, SA, add. Pien d' accidia. *Paresseux; négligent; oisif; nonchalant; fainéant.*

ACCIECARE, Acciecamento, &c. V. Acceccare, Acceccamento &c.

ACCIGLIAMENTO, s. m. Malinconia. *Tristesse; air rêveur; mélancolie; chagrin.*

ACCIGLIARE, v. a Cucire insieme le palpebre. *Coudre les paupières des oiseaux de proie pour les apprivoiser.* §. Accigliarsi, n. p. Increspar le ciglia, e dicesi di chi per accidia, malinconia, sdegno, &c. tiene il ciglio basso. *Froncer le sourcil de chagrin, de colère, &c.*

ACCIGLIÀTO, TA, add. Da accigliare. V. §. Dicesi pure di chi, o per sdegno, per malinconia, o per altra passione tiene il ciglio basso. *Morne; triste; taciturne; qui a le regard sévère, farouche; qui paraît corroucé, qui fronce, qui ride le sourcil.*

ACCIGNERSI, v. n. o. Mettersi all' ordine, a fare; apparecchiarsi ad operare. *Se préparer; se mettre en train, en état d' entreprendre, de faire, &c.* §. In signif. att. Cignersi. *Se ceindre; se serrer le corps avec une ceinture, bande, &c.* §. *Pist. s. Geri.* Attorniare, cignere. V.

ACCIGNIMENTO, s. m. L' accignersi. *Préparation.* Il Francese non ha voce corrispondente, poichè l' accignimento è *l' affion par laquelle on se dispose, on se prépare à entreprendre quelque chose.*

ACCINCIGLIÀTO, TA, add. Ornato di cincigli. *Orné d' un baudrier, ou d' une bandoulière.*

ACCINCIGNÀRE. V. Succignere.

ACCINCIGNÀTO, TA, V. Succinto.

ACCINGERE, V. Accignere.

ACCINTO, TA, add. Da accignere, cinto intorno di checchessia. *Ceint; environné; entouré.* §. Per presto, acconcio, apparecchiato ad operare. *Préparé; prêt; disposé.*

ACCIO, V. Avaccio.

ACCIÒ, o A CIÒ } Congiunzione denotante la
ACCIOCCHÈ, ed } cazione, e il fin della cosa.
ACCIÒ CHE } Affinchè. *Afin que; à ce que.* V. Affinchè. §. Acciocchè anticamente in signif. di Perciocchè. *Car.*

ACCIOTTOLARE, v. a. Lastricare, o coprir le strade con selci, ciottoli; che anche dicesi infinciare. *Paver les rues, les chemins avec des cailloux.*

ACCIPIGLIÀTO. V. Accigliato.

ACCIRCONDARE, ed * Accircundare. V. Circondare.

ACCISMÀRE, v. a. Da scisma, che significa propriamente divisione, discordia, ma non trovasi usato fuorchè da Dante, in significato di dividere ferendo. Un diavol è qua dietro, che n' accisma sì crudelmente al taglio della spada, cioè che divide e taglia. *Trancher; jeparer en coupant; fendre; mettre en pièces.*

ACCIVANZÀRE, n. p. V. Civanzare.

ACCIVETTÀTO, TA, add. Che ha veduta la civetta, o è dato nella pania, e fe n' è liberato. *Fin, vuje pour s' être échappé, pour s' être sauvé du danger.* §. Fig. per Uomo, cui il proprio pericolo abbia renduto accorto. *Expérimenté; instruit par l' expérience.*

ACCIUFFÀRE, v. a. Ciuffare, pigliar pel ciuffo. *Prendre par le toupet; prendre aux cheveux.*

ACCIUGA, s. f. Picciol pesce marino, che per lo più si mangia fatto. *Anchois.* Nella maggior parte d' Italia dicesi Alice. V.

ACCIVIMENTO, s. m. L' accivire. *Prevision; preparatif; apparell.* E propriamente, *l' affion de se pourvoir, de se procurer quelque chose.*

ACCIVIRE, v. n. Provvedere, procacciare, trovar modo di fare, o d' avere. *Pourvoir; procurer; tâcher d' avoir, de trouver, de faire.* §. Accivirsi, n. p. *Se pourvoir; se munir, &c.*

ACCIVITO, TA, add. Da accivire. *Pourvu.* §. Esser accivito, vale anche essere Avventurato. V. §. Per destro, pronto. V. Destro.

ACCLAMANTE, add. de' due g. *Salvin.* Che acclama. *Qui fait des acclamations.*

ACCLAMÀRE, v. a. Far elezione a viva voce di comune consenso. *Elire par acclamation; proclamer.* §. Per fare applauso, dimostrar con voci di giubbilo, con battute di mano, la stima, la soddisfazione, &c. *Faire des acclamations, des cris de joie; applaudir; battre des mains.*

ACCLAMÀTO, TA. *Volg. It.* add. Da acclamare, e dicesi di chi è stato eletto con generale applauso. *Proclamé; élu par acclamation.*

† ACCLAMATÓRE, s. f. m. Che acclama. *Qui applaudit; qui fait des cris de joie.*

ACCLAMAZIONE, s. f. L' acclamare. *Acclamation; applaudissement; cri de joie.* §. Acclamazione, T. *di teor. ant.* Maniera di far un' elezione a viva voce, o ad uni voce, che usavasi già nelle antiche Repubbliche. *Acclamation.*

* ACCLINARE, v. a. V. Inclinare.

* ACCLINAZIONE, s. f. V. Inclinazione.

* ACCLINO, add. m. Dedito, Inclinato. V.

ACCLIVE, add. d' ogni g. *Gall.* Alquanto erto al salire, ripido. *Rude; qui est en pente.*

ACCOCCARE, v. a. Attaccare alla cocca; incoccare. *Encocher.* §. Acceccarla a uno, vale fargli qualche danno, beffa o dispiacere, sonarglielo. *Jouer un tour, une pièce à quelqu' un.* §. Proverbialmente dicesi, tal ti ride in bocca, che dietro te l' accocca, e vale, tal ti dà buone parole, che fa poi de' triffi fatti. *Tel se fait l' ami, qui te trahit; tel se caresse, qui te trompe.*

ACCOCCOLÀRE, v. a. e neut. Por cocconi, far sedere sulle calcagna. *Faire accroupir quelqu' un.* §. Accoccolarsi, n. p. Porsi cocconi. *S' accroupir; se blasser.*

ACCOCCOLÀTO, TA, add. *Accroupi.*

ACCODÀRE, v. a. Dicesi delle bestie da soma, che nell' andare molte insieme si legano in maniera, che la testa d' una sia vicina alla coda dell' altra. *Lier, attacher des bêtes de somme queue à queue, à la file.* §. Accodarsi, n. p. si dice fig. di chi va dietro immediatamente ad alcuno. *Suivre de près; venir immédiatement derrière.*

ACCODÀTO, TA, *Red.* add. Da accodare. E fig. Accompagnato; seguitato. *Accompagné; suivi.*

ACCOGLIENZA, s. f. Una certa dimostrazione d' affetto, che si fa nel ricevere persone grate, o nell' abboccarsi con esso loro. *Accueil; bon traitement; réception gracieuse, civile, honnête.*

ACCOGLIERE, v. a. Ricevere con dimostrazione d'affetto, con festa, far accoglienza. *Accueillir cordialement; faire accueil, bon accueil; recevoir bien; faire une bonne reception.* §. Per radunare, adunare, congregare, metter insieme. *Rassembler; mettre ensemble.* §. Accogliersi, n. p. Raccogliersi. *S'assembler.* §. Per Accostarsi, avvicinarsi. V. §. Per avvenire, sopravvenire. *Arriver, venir.*

ACCOGLIMENTACCIO, f. m. Peggior. di accoglimento. *Mauvais accueil; accueil froid.*

ACCOGLIMENTO, f. m. Unione, ajutamento. *Assemblée; union; amas de plusieurs choses.* §. Per accoglienza. V.

ACCOGLITICCIO, IA, add. Raunato in fretta, senza distinzione. *Amassé; ramassé au coin & à une sans choix, sans distinction.*

ACCOGLITORE, f. m. Che accoglie, che aduna. Nel testo di Dante, citato in esempio dalla Crusca, ricava che val compilatore. E vedi il buono accoglitor, del quale Dioscoride, dico, &c. V. Compilatore.

ACCOGLITRICE, f. f. Colei che accoglie, che aduna. *Celle qui ramasse, qui assemble.*

* ACCOJÀRE, V. Incocare.

ACCOLITO, f. m. Colui che è promosso al quarto degli Ordini minori, il cui uffizio è di portar i ceri, preparar il fuoco, il turibolo, il vaso e l'acqua, e servir il Sacerdote, il Diacono, e il Suddiacono all'Altare. *Acolite.*

ACCOLLARSI, n. p. Addosarsi. *Se charger; prendre sur soi; prendre le fardeau de...* §. Nell'att. figur. Addossare. §. I lavoratori si dicono in figur. di tere l'collo al buoi, poucolo loro il giogo. *Mettre le bœufs au joug.*

* ACCOLLATO, TA, add. *Charré.* §. Vestire accollato, è contrario di scollacciato. *Habit qui couvre le cou.* † §. T. dell'Arald. Aggiunto che si dà a due pezze vicine l'una dell'altra. *Accolé.*

* ACCOLPATO, TA, add. Accollato. *Accolé, viminé.*

ACCOLTA, f. f. Raunata, raccolta. *Assemblée.* Per Accoglienza. V.

ACCOLTELLANTE, V. Accoltellatore.

ACCOLTELLARE, v. a. Ferir di coltello. *Donner des coups de couteau.*

ACCOLTELLATA, V. Coltellata.

ACCOLTELLATORE, f. m. Colui che accoltella. *Celui qui donne des coups de couteau.* §. Per Gladiatore. V.

* ACCOLTO, f. m. V. Accoglienza.

ACCOLTO, TA, add. Da accogliere. *Accueilli*, &c. V. Accogliere.

ACCOMANDA, f. f. V. Confegna, Deposito.

ACCOMANDAGIONE, f. f. Tutela, protezione. *Protection; défense.*

ACCOMANDARE, v. a. Raccomandare o commendare. *Recommander.* §. Per confegnar checchessia alla custodia, o protezione di alcuno, dare in guardia. *Donner à garder à quelqu'un; charger quelqu'un de quelque chose; recommander; prier d'avoir attention, d'être favorable à..., mettre sous la protection.* §. Per legare, o attaccar fune, o altra sì fatta cosa a checchessia, perch'ei la tenga. *Lier; tacher une corde pour soutenir; amarrer.* §. Accomandarsi, n. p. *Se recommander.*

ACCOMANDATO, TA, add. Da Accomandare. V.

ACCOMANDIGIA, V. Accomandagione.

ACCOMANDITA, f. f. Confegna, Deposito. V. Per termine mercantile, Compagnia di negozio, nella quale alcuno dà certa somma a trafficare, oltre la quale non vuole esser obbligato all'creditori, o negozio; onde fatta accomandata, dare in accomandita, vale dare una somma di danari, o fare un negozio colle dette condizioni. *Commandite.*

ACCOMBIATARE, v. a. )
ACCOMIATARE, ) V. Accommiatare.

ACCOMIATATO, V. Accommiatato.

ACCOMIGNOLARE, v. a. Congiungere a modo comignolo. *Unir, attacher comme un toit, l'un con des autres.*

* ACCOMMEZZARSI, n. p. Congiungersi nel mezzo di checchessia. *S'unir au milieu, par le milieu.*

ACCOMMIARE, ) v. a. Licenziare, dar congedo.
ACCOMMIATARE, ) *Congédier.* §. Accommiatarsi, n. p. Ter commiato, pigliar licenza di partire. *Prendre congé.*

ACCOMMIATATO, TA, add. V. il verbo.

ACCOMMIATATORE, f. m. Che accommiata, *qui donne congé.*

ACCOMMIATATURA, f. f. Commiato. V.

ACCOMODABILE, add. d'ogni g. Che può accomodarsi. *Accomodable; qui se peut accommoder.*

ACCOMODAMENTE, avv. V. Accomodatamente.

ACCOMODAMENTO, f. m. Aggiustamento. *Ajustement; accommodement; accord.*

ACCOMODARE, v. a. Ridurre a bene oftere, e oftere in buon fesso, in buon termine, acconciare. *Accommoder, donner, préparer de la commodité; ranger; agencer; ajuster.* §. Per Preftare, V. Per convenire. *Convenir, être propre & forcé.* §. n. p. Le donne stanno un anno ad accomodarsi, qui vale Acconciarsi. V. §. Accomodarsi per cibarsi. *Se restaurer, se nourrir.* §. Accomodarsi a checchessia, vale indurvisi, adattarvisi. *S'accommoder; se conformer à..., se rasser aller à...*

ACCOMODATAMENTE, avv. Con accomodamento, in maniera accomodata. *Fort juste; à propos; à point nommé; proprement; bien; ingénieusement.*

ACCOMODATISSIMO, MA, sup. D'accomodato. *Très-propre.*

* ACCOMODATIVO, VA, add. *Cr.* N. Che accomoda, atto ad accomodare. *Qui peut accommoder.*

ACCOMODATO, TA, add. Che si accomoda. *Propre; réglé; convenable.*

ACCOMODATRICE, f. f. *Cr.* N. Accomodatore, colei che acconcia il capo alle femmine, che lo abbellisce, lo adorna. *Coiffeuse.*

ACCOMODATURA, f. f. Accomodamento. V.

† ACCOMODAZIONE, f. f. Accomodamento, aggiustamento. V.

ACCOMODEVOLMENTE, avv. V. Accomodatamente.

ACCOMPAGNAMENTO, f. m. Lo accompagnare. *Accompagnement; suite; cortège.*

ACCOMPAGNANOME, f. m. Termine grammaticale, ed è cosa spezie di nome, o pronome, di cui non pacsia alcuno accidente, ma è dichiarata mente una certa grazia e proprietà di tutta, tali sono uno, alcuno e simili. *Pronom impropre.*

ACCOMPAGNANTE, add. d'ogni g. *Cr.* N. *Cr. Cristiana.* Che accompagna. *Qui accompagne.*

ACCOMPAGNARE, v. a. Andar con uno per lo più per onorarlo, o ajutarlo. *Accompagner; aller de compagnie; suivre par honneur, conduire en cérémonie; escorter.* §. Per congiungere, appaiare, unire, mettere insieme. *Apparier; apparier, assortir; accompagner; joindre; mettre ensemble des choses qui se paressent.* §. Accompagnarsi, n. p. Farsi compagno. *S'accompagner.* §. Per cose ingenerfi in matrimonio. *Se marier.* §. Per T. di Musica, vale fonar uno strumento al concerto del canto, accompagnar col suono chi canta. *Accompagner.*

ACCOMPAGNATO, TA, add. *Accompagné.* §. fed. V. Compagno.

ACCOMPAGNATORE, f. m. Che accompagna. *Qui accompagne; accompagnateur, escorteur.* §. In T. di Musica, *Accompagnateur.*

ACCOMPAGNATRICE, f. f. Che accompagna. *Qui accompagne; compagne.*

ACCOMPAGNATURA, f. f. V. Accompagnamento.

ACCOMPAGNAVERBO, f. m. *Termine* di T. grammaticale, ed è una parte di parlare che trovasi per lo più col verbo, poi dato per proprietà di linguaggio. Tali sono io, tu, egli, ella, noi, &c. *Pronom conjoint.*

ACCOMPIERE, v. a. *Bene. Lat.* Compiere, Compire. V.

ACCOMUNAMENTO, f. m. *Cr. in Comunare.* Lo accomunare, comunanza, partecipazione, partecipamento, comunicamento. *Communauté, communication.*

ACCOMUNARE, v. a. Far comune quel che è proprio, mettere a comune. *Mettre en commun; vivre en commun, en communauté.* §. n. p. Uat famigliarmente. *Se familiariser; vivre, traiter de pair à compagnon.*

ACCOMUNATO, TA, add. *Mis en commun.*

ACCONCEZZA, f. f. Ornamento, Parure; *ajustement; ornement.* §. Per comodità. *Commodité, propriété, convenance.*

ACCONCIAMENTE, avv. Molto bene, con ordine, ordinatamente. *Proprement; poliment, avec ordre; à propos.* §. Per comodamente, con debito modo, senza sconcio. *Commodément, agiement, sans peine; à l'aise.*

ACCONCIAMENTO, f. m. L'acconciare, accomodamento. *Accommodement, réparation.* §. Per Arte, Artificio. V.

ACCONCIARE, v. a. e talvolta anche in figura, n. p. V. Accomodare. §. Per Conformare. V. §. Acconciare, e Acconciarsi dicesi talora dell'adornare se, o altrui. *Parer, orner; enrichir, se parer; s'orner, &c.* §. Per adornarsi la testa. *Ajuster, ajuster la tête, la chevelure; friser, friser, friser les cheveux, friser, se parer la tête.* §. Acconciare, e sifa talora in significato di Mastrare. V. §. Per apprestare, preparare, mettere in punto. *Préparer; apprêter; mettre en état.* §. Per pacificare. V. §. Per porre, e metter uno al servigio di chi che sia. *Mettre au service, en condition chez quelqu'un.* §. Acconciarsi, porsi a star con altri. *Se mettre en service, en condition.* §. Per pacificarsi. V. §. Per abitazione, abitare, accasarsi. *Habiter, faire la demeure, se domicilier quelque part.* §. Acconciarsi dell'anima, vale prepararsi alla morte col ricevere i sagramenti della Chiesa. *Se préparer à bien mourir, à mourir chrétiennement, en bon chrétien; se disposer à la mort.* §. Dicesi anche in figura, d'acconciarsi, per ridursi a fare checchessia. V. Accomodare. §. Acconciare uno pel di delle feste, ridurlo in cattivo stato, a mal termine. *Accommoder un homme de la bonne pièce; l'accommoder d'importance.* §. Acconciare il fotnajo. V. Fornajo.

ACCONCIATAMENTE, avv. *T. Tass.* Acconciamente. V.

ACCONCIATO, TA, add. V. Accomodato.

ACCONCIATORE, f. m. Che acconcia. *Raccommodeur; qui raccommode; qui arrange.* E parlando di chi acconcia la capellatura delle donne. *Coiffeur.*

ACCONCIATRICE, f. f. Colei che acconcia al. *Coiffeuse; raccommodeuse.* V. Acconciatore.

ACCONCIATURA, f. f. V. Accomodamento. §. Per gli ornamenti che si pongono le donne in capo in mano al capelli, e per l'intrecciamento delle. *Coiffure; compositure & ornement de tête.* §. Perdere in perderli l'acconciatura, o la lisciatura, si dice quando vien meno l'occasione di far quello a che si era stato preparato. *Être frustré de son attente; recevoir un vire-laisse.*

ACCONCIME, f. m. Acconciamento, raccomodamento, riduzione a ben essere, e dicesi per ogni sì poder, di case, e altre fabriche. *Réparation; réparation, ravaudement.*

ACCONCIO, f. m. Comodo, utile. *Le entrare, profit, usage; utilité.* §. I Toscani dicono, maniera, acconcio nella lingua, cioè accordo. *Accommodement.*

ACCONCIO, IA, add. Affettato, accomodato. *Affectée; feinte, simulée.* §. Talora vale disposto, adoprato, adattato. Dicesi la gente è più acconcia a credere il male, che il bene. *Le monde est plus disposé à croire le mal que le bien.* §. Acconcio per le feste. *Ne mon de fêtes pièces.* V. Acconciare. §. Brutto, e male acconcio. Vale accomodato coll'aceto. *Des truits salés fait en compte dans le vinaigre.* §. Acqua acconcia, dicesi di quella, che è preparata con zucchero, e altro, e odora per bere delicatamente. *Des eaux préparées, comme la limonade; boissons, à l'eau d'eau préparée.* §. In acconcio, avv. vale opportunamente. *A propos.* §. Con acconcio modo, vale con debito modo, acconciamente. V.

ACCONCIOSAMENTE, add. f. d'Acconcio. V.

† ACCONE, f. m. Piccolo battello o barchetta di fondo piano, di cui si servono nel paese d'Aunis per andare fin a pantani, e quando il mare è ritirato, e pescarne dei tellacci. *Acon.*

ACCONIARSI, n. p. *Gravin. Segr.* Confarsi, addarsi. V.

ACCONIGLIARE, v. a. Termine marinaresco, dicesi del tirare i remi in galea, agguindandi a traverso d'essa. *Retirer les rames dans la galère, & les ranger sur avers.*

ACCONSENTIMENTO, f. m. L'acconsentire. *Consentement; agréement; approbation d'une chose.*

ACCONSENTIRE, v. a. Confentire. *Consentir; condescendre; consentir; vouloir bien; être d'accord, agréer; à quelque chose, adhérer à la volonté de..., se rendre à...* §. Prov. Chi tace, acconsente. *Qui se tait, consent; qui ne dit mot, consent.* §. Acconsentire, dicesi di quelle materie sode, che promettono, o promesse, cedono. *Promettre, s'obliger; s'engager en tirant, en faisant, &c.* §. *T. di Comm.* Cioè, chi intendono i mercadanti, d'accettare un quaderno. *Accepter.*

ACCONSENTIRE, TA, add. *Consentir, &c.*

ACCONSENZIENTE, add. d'ogni g. Che acconsente. *Consentant; qui consent.*

* ACCONTANZA, f. f. A conti minuti. V.

* ACCONTARE, v. a. Annoverare. V. §. per Ritrovare. V. §. Acconcarsi, n. p. Abboccarsi, Incontrarsi, Abbattersi. V.

* ACCONTATO, TA, add. V. il suo verbo. §. Acconcato. *Bomb. Iter.* Fatto compagnevole, informato. *Instruit; informé.*

* ACCONTO, f. m. Intrinseco, confidente, e quegli delle ch'ogni fidece, confidente. *Ami intime.*

ACCONVENIRSI, n. p. *Cr.* N. Convenire, confarsi. *Convenir, &c.* V. Convenire.

ACCOPPARE, v. a. Uccidere col percuotere la coppa. *Assommer; tuer d'un coup sur la tête.*

ACCOPPIABILE, add. d'ogni g. *Tass. Dial.* Che può accoppiarsi. *Qui se peut unir, se accoupler, se accouplerer.*

ACCOPPIAMENTO, f. m. L'accoppiare, unimento. *Accouplement; conjonction; union, assimilation.*

ACCOPPIANTE, add. *Cr.* N. Che accoppia. *Qui joint; qui accouple.*

ACCOPPIARE, v. a. Accomodare, o congiungere insieme due cose, far coppia. *Accoupler, accompagner, mettre deux choses ensemble.*

ACCOPPIARSI, n. p. Andar a coppia, andar a due a due, appariarsi. *S'accoupler.*

ACCOPPIATO, TA, add. *Accouplé, &c.*

ACCOPPIATORE, f. m. Che accoppia. *Qui unit; qui accouple; qui joint deux choses ensemble.*

ACCOPPIATURA, f. f. V. Accoppiamento.

* ACCOPULARE, V. Accoppiare.

ACCORAMENTO, f. m. Afflizione. *Affliction; désolation; grand chagrin; peine; tribulation.*

ACCORARE, v. a. Affliggere, tribolare, contristare. *Chagriner; affliger, attrister; causer de la peine.* §. Accorarsi, n. p. Affliggersi, contristarsi. *S'attrister; s'affliger; se chagriner; s'abandonner au chagrin.* §. Per trascurare. V.

ACCORATO, TA, add. *Afflitte, &c.*

ACCORATOJO, f. m. Cosa atta, ed atta ad accorare.

cuate. *Tribulation; chagrin; malheur; déplaire à quelqu'un, confusion, porter la désolation.*

ACCORAZIONE, f. f. Accoramento. V.

ACCORCIAMENTO, f. m. L'accourcissement. *Raccourcissement; diminution; retranchement de longueur.* §. Par abreviamento. *Accourcissement, &c.* §. Per Apocope. V.

ACCORCIARE, v. a. Contrario d'allungare; accortare, fiminire, scorciare. *Accourcir; raccourcir; diminuer; rendre plus court; rafferrer; abréger; retrancher de la longueur.* §. n. p. Accorciarsi. *S'accourcir; devenir plus court.*

ACCORCIATAMENTE, avv. *Salv.* Con accorciamento, in maniera accorciata, per la più breve. *En abrégé; en raccourci; par le plus court.*

ACCORCIATIVO, VA, add. *Salv.* Atto ad accorciare. *Qui peut accourcir.*

ACCORCIATO, TA, add. Da accorciare. V.

ACCORCIATORE, f. m. Che accorcia. *Qui raccourcit; qui abrége.*

ACCORCIATRICE, f. f. *Salv.* Che accorcia. *Celle qui accourcit.*

ACCORCIATURA. Accorciamento. V.

ACCORCIEVOLE, add. d'ogni g. Che può accorciarsi. *Qui en peut accourcir, abréger, diminuer.*

ACCORDAMENTO, f. m. Consonanza di strumenti, e di voci. *Accord; harmonie; consonnance.* §. Per concordanza d'opinione. *Accord; avis commun; consentement; union d'esprit; conformité de volontés.*

ACCORDANTE, add. d'ogni g. Corrispondente, che concorda. *Accordant, qui s'accorde bien.* §. Accordante, vale anche Accordatore. V.

* ACCORDANZA, f. f. Accordamento. V.

ACCORDARE, v. a. Un tre, e concordare strumenti, e voci fiechè confuonino. *Accorder; mettre à l'unisson.* §. Accordare, vale anche mettere in buona corrispondenza, mettere d'accordo, e placare gli animi. *Accorder; mettre d'accord; réunir en bonne intelligence.* §. Accordarsi, n. p. vale fig. Convenire, concordare. *S'accorder; être d'accord, d'intelligence, de concert; se conformer; convenir.* §. Accordare Cr. N' vale anche concedere, dare, permettere. *Accorder, octroyer, concéder.* §. Accordarsi, v. n. dicesi delle corde degli strumenti musicali, allorchè si rispondono insieme l'una dell'altra. *Être d'accord; être à l'unisson.*

ACCORDATAMENTE, avv. d'accordo, di concordia, concordevolmente. *D'accord; unanimement, d'un commun accord, conformément.*

ACCORDATO, f. m. Consonanza di tutte le cose dipinte in una tela. *Accord, ou juste rapport de toutes les parties d'un tableau.*

ACCORDATO, TA, add. *Accordé, &c.*

ACCORDATORE, f. m. Che accorda. *Entremetteur; médiateur; réconciliateur; qui traite, qui fait un accommodement.*

ACCORDATRICE, f. f. Che accorda. *Réconciliatrice; médiatrice.*

ACCORDATURA. V. Accordamento.

ACCORDEVOLE, add. d'ogni g. Atto, acconcio a accordare, corrispondente, proporzionato, dicevole. *A mon dable, qui se peut accommoder; convenable; propre; conforme; propriété.*

* ACCORDIO, ) f. m. Conciazione, concordia.
ACCORDO, ) *Accord; accomodement; convention.* §. Fare d'accordo. *Par d'accord*, concordare. *Être d'accord; demeurer d'accord; rendre d'accord.* §. Si dice anche in termine di consonanze, e di colori, quando si dipingono bene. *Accord; mixture; consonance; proportion; juste rapport; mélange.*

ACCORELÀTO, TA, add. *Guid. C.* Affettato nel lamentarsi, e forse col giuramento. *Lucr.*

ACCORGERSI, n. p. Venire al conoscimento d'una cosa con la congiettura d'un'altra. *S'apperceoir; s'aviser; remarquer; observer; faire attention; voir.*

* ACCORGEVOLE, add. d'ogni g. Atto ad accorgersi. *Fin; subtil.* V. Accorto.

ACCORGIMENTO, f. m. L'accorgersi, avvedimento, ad educezza, accortezza. *Prévoyance; prudence; bon sens.*

ACCORRE, v. a. Accogliere. V.

ACCORRERE, v. n. Correre con prestezza, e portarsi colà dove alcuna cosa ci attragga, ci chiami, ci inviti. *Accourir; courir; venir promptement.* §. Per occorrere. V. §. Accorrimi che m'è mestiere, qui vale Soccorrere. V. §. Si che innanzi che l'terzo l'arrivale, che non era molto lungi, e accorrendo, l'ebbe morto. *Courir après; suivre; poursuivre en courant.*

ACCORRIMENTO, full. m. Concorso. V.

* ACCORSUOMO, ) f. Rammarico, colla quale alcuno chiede pronto soccorso. *Ai moi, à moi; au secours.*

ACCORSI, n. p. *Cav. Eu.* Accogliersi, Raccogliersi, Ricovrarsi. V.

ACCORSO, SA, add. Da accorrere. *Accouru.*

ACCORTAMENTE, avv. Con accortezza, con *Prudemment; adroitement; avec adresse, finesse; finement.*

ACCORTAMENTO, f. m. *Tass. Dial.* Accorgimento, Avvedimento. V.

ACCORTARE, v. a. Accortare.

ACCORTEZZA. V. Accorgimento.

ACCORTINARE. V. Incortinare.

ACCORTINATO. V. Incortinato.

ACCORTISSIMAMENTE, avv. sup. d'accortamente. *Très prudemment.*

ACCORTISSIMO, MA, add. sup. d'accorto. *Très-prudent; fin, merle; matois; avisé.*

ACCORTO, TA, add. D'accorgersi. *Avisé; prudent; rusé; fin; adroit; pénétrant; sage.* §. *Dant. Purg. G.* Per Pratico, Esperto. V. §. Fare accorto, Avvisare. V. §. Male accorto, val Impudente, V.

ACCOSCIARSI. V. Accoccolarsi.

ACCOSCIÀTO, TA, *Cav. En.* 8. add. Da accosciarsi. *Accrupi.*

ACCOSTAMENTO, f. m. Lo accostarsi. *Approche; abord; l'action d'approcher, d'accoster.*

ACCOSTANTE, add. d'ogni g. Che accosta bene. *Souple; pliant.* §. Per conforme, che si confà. *Approchant; qui a quelque ressemblance, quelque rapport.* §. Vino accostante, stomacale, che si confà allo stomaco. *Vin potional.* §. Per Acconsenziente. V.

ACCOSTANTEMENTE, avv. Vicino. V.

ACCOSTARE, v. a. Far vicino, avvicinare. *Approcher, avancer auprès; mettre proche; mettre près.* §. Accostarsi n. p. Avvicinarsi. V. §. Accostarsi ad alcuno. *Accoster, aborder quelqu'un.* §. Accostarsi al parer degli altri. *Suivre le sentiment, l'opinion de quelqu'un, s'adhérer.* §. Per Collegarsi, V. §. Per Piacere, Quadrare. V.

ACCOSTÀTO, TA, add. *Approché, &c.*

* ACCOSTATURA, f. f. Lo accostare una cosa. *Liaison; union.*

* ACCOSTEVOLE, add. d'ogni g. Atto ad accostarsi, che s'a cosa facilmente. *Liant; qu'on peut accoster, approcher.*

ACCOSTO, avv. A costo, a costa, accanto, allato, presso. *Auprès; à côté.*

ACCOSTOLÀTO, TA, add. Lavorato a costola. *Fait à côté.*

* ACCOSTUMANZA. V. Costume.

ACCOSTUMARE, v. a. Costumare, dar costumi, ammaestrare. *Accoutumer; faire prendre de bonnes coutumes; corriger; former; instruire.* §. Accostumare, v. n. Avere in costume. *Avoir coutume; avoir accoutumé; être en usage.* §. Accostumarsi, n. p. Prendere in costume, in usanza. *S'accoutumer; s'habituer; se faire à quelque chose.*

ACCOSTUMATAMENTE, avv. Per costume, per consuetudine. *Par coutume; par habitude; à l'accoutumée; à l'ordinaire.*

ACCOSTUMATISSIMO, MA, add. sup. Di accostumato. V.

ACCOSTUMÀTO, TA, add. *Accoutumé.* §. Per Costumato. V.

ACCOTONARE, v. a. Anticci il pelo al panno *Fenjer du drap, des étoffes.*

ACCOTONÀTO, TA, add. *Frizé.*

ACCOTONATORE, f. m. Maestro d'accotonare. *Ouvrier qui frise des étoffes.*

ACCOTONE, f. m. Far l'accotone, vale lo stesso che Accotonare V.

ACCOVACCIÀRE, v. n. e più frequentemente accovacciarsi, n. p. Quasi posti nel covo. *Se coucher; se fourrer; le tenir caché, tranquille quelque part.*

ACCOVACCIÀTO, TA, add. Da accovacciare. *Couché.* §. Per Annegbittito. *Accoviré.*

ACCOVACCIOLARSI, n. p. Entrar nel cavacciolo, *se coucher, se fourrer dans sa tanière.*

ACCOVONARE, v. a. Fare i covoni. *Gerber; mettre en gerbes; lier en gerbe; mettre les javelles par la main pour les gerber.*

ACCOVONÀTO, TA, add. Da accovonare. *Mis en gerbe, &c.*

ACCOZZAMENTO, f. m. L'accozzare. *Amas; assemblage.*

ACCOZZÀRE, v. a. Adunare, mettere insieme. *Assembler; amasser; mettre ensemble.* §. n. p. Accompagnarsi, Unirsi. V. §. Accozzar le carte, si dice de' giuocatori di vantaggio, quando mettono insieme le buone, per farsele venire in mano. *Assembler les cartes.* §. Per trovarsi insieme. V. abboccarsi.

ACCOZZÀTO, TA, add. *Assemblé, &c.*

ACCOZZATURA, f. f. Accozzamento. V.

* ACCREDERE. V. Credere.

ACCREDITÀRE, v. a. Porre in istima, in credito. *Accréditer; mettre en crédit, en réputation.*

ACCREDITÀTO, TA, add. *Accrédité, &c.*

ACCRESCENLE, add. d'ogni g. Che accresce. *Qui augmente, &c.*

* ACCRESCENZA, f. f. Accrescimento. V.

ACCRESCERE, v. a. Aumentare, far maggiore, porgere accrescimento. *Augmenter; accroître; rendre plus grand, plus étendu.* §. Per Educare. V. §. Per Crescere semplicemente. V. §. Accrescere, n. p. *S'accroître; croître; augmenter.* La febbre si accresce.

ACCRESCIMENTO. V. Aumento.

ACCRESCITIVAMENTE, avv. *Cav. long.* Per accrescimento, in modo accrescitivo. *Par augmentation.*

ACCRESCITIVO, VA, add. Che ha forza d'accrescere. *Qui a la vertu d'augmenter; d'accroître; qui augmente; agrandit.*

ACCRESCITÒRE, f. m. ) Che accresce. *Qui accroît.*
ACCRESCITRICE, f. f. ) *croît, qui augmente; qui agrandit.*

ACCRESCIÙTO, TA, add. Da accrescere. *Accru; devenu grand; agrandi; augmenté.*

ACCRESPÀRE. V. Increspare.

ACCUBITORE, f. m. *T. della St. Ant.* Colui presso gl' Imperadori d'Oriente, che per Ufizio della sua carica giaceva vicino al Principe, per la di lui sicurezza. *Accubiteur.*

ACCUDIRE, v. n. *Voce dell'uso*, dicesi dell'attendere a checchessia, cooperarvi. *S'appliquer; soigner; avoir soin; veiller à quelque chose.*

ACCULARSI, n. p. *Malm.* Accomodarsi in qualche paste, allogarsi comodamente, Sedersi spensierato. *Se mettre à son aise; demeurer les bras croisés.* §. Fig. vale stare ad albergo, acquartierarsi. *Se loger.*

ACCULÀTO, TA, add. Oziosi. V.

ACCULATTÀRE, v. a. V. Culattare. §. Accultattar le panche, modo basso, vale star oziosi. *Être assis; se tenir sans rien faire, les bras croisés.* §. Acculattarsi, n. p. *Malm.* 2. Battar con le chiappe in terra, e anche accularsi. *Donner du cul par terre.*

ACCUMOLÀRE. V. Accumulare.

ACCUMULAMENTO, f. m. ) L' Accumulare.
ACCUMULANZA, f. f. ) *Accumulation; amas de plusieurs choses; entassement.*

ACCUMULÀRE, v. a. Ammassare, ammontare. *Accumuler; amasser & mettre ensemble; entasser; assembler; ajouter; augmenter.*

ACCUMULATAMENTE, avv. *Bocc. Vit. Dant.* 6. Cumulatamente, con cumulo. *En abondance; en quantité; à tas, &c.*

ACCUMULÀTO, TA, add. *Accumulé, &c.*

ACCUMULATORE. V. Ammassatore.

ACCUMULATRICE, f. f. Colei che accumula. *Celle qui accumule, qui amasse, &c.*

ACCUMULAZIONE. V. Accumulamento.

ACCUORÀRE. V. Accorare.

* ACCUORATÀGINE. V. Accoramento.

* ACCUPÀRE. V. Occupare.

ACCURATAMENTE, avv. Diligentemente. *Exactement; avec soin & diligence; soigneusement; diligemment; attentivement.*

ACCURATEZZA, f. f. Diligenza. *Diligence; soin; exactitude; attention; ponctualité.*

ACCURATISSIMAMENTE, avv. sup. D'accuratamente. *Très exactement, &c.*

ACCURATISSIMO, MA, add. sup. d'accurato. *Très-exact. &c.*

ACCURÀTO, TA, add. Diligente. *Exact; diligent; ponctuel; soigneux; attentif.*

ACCUSA, f. f. Lo fiesso che quercia, che è quello, che è detto, o fcritto dall'accusatore davanti il Giudice. *Accusation; plainte; querelle; déclaration, demandat in d'un crime à la Justice.*

ACCUSAMENTO, f. m. L'accusare, accusa. *Accusation; reproche; imputation; blâme.*

ACCUSANTE, add. de' due g. Che accusa. *Accusateur; qui accuse.*

ACCUSÀRE, v. a. Manifestare in giudizio, o altrove le altrui colpe, o misfatti, incolpare, querellare. *Accuser, dénoncer; rendre une plainte; une querelle en Justice.* E più generalmente. *Imputer quelque faute; reprocher quelque défaut; blâmer.* §. Per confessare, accusare un fatto, una lettera. *Avouer; s'accuser; déclarer; accuser la réception d'une lettre; marquer, donner avis qu'on l'a reçue.* §. Accusar la roba giusta, confessare la verità per l'appunto. *Accuser juste; avouer la vérité.* §. n. p. Incolparsi. V.

ACCUSATIVO, f. m Così chiamano i Grammatici il quarto caso de' nomi, che si declinano. *Accusatif.*

ACCUSÀTO, TA, add. Da accusare. V.

ACCUSATÒRE, f. m. Colui che accusa. *Accusateur; délateur; dénonciateur.*

ACCUSATÒRIO, TA, add Che contiene accusa. *Chose qui accuse, qui porte accusation.*

ACCUSATRICE, f. f. Colei che accusa. *Accusatrice.*

ACCUSAZIÒNE, V. Accusa.

ACCUSAZIONCELLA, f. f. dim. D'accusazione. *Petite, légère accusation.*

ACÈFALO, add. Senza capo. *Acephale, qui n'a point de chef, qui est sans tête.*

ACERBAMENTE, avv. Innanzi tempo, immaturamente, avanti il debito cicelimento. *Prematurément; avant le temps convenable; hors de saison; avant la saison.* §. In voce di pettinacemente. *Opiniatrément; constamment; avec fermeté; obstinément.* §. Per crudelmente, rigidamente. *Durement; rigoureusement; apreté; cruellement; durement; rigoureusement; sévèrement.*

ACERBÀRE, f. f. Inacerbire. V.

ACERBÈTTO, TA, add. dim. D'acerbo. *Verdelet; à demi vert; un peu aigre.* §. Per nitrofetto. *Un peu rancée; qui sent un peu le rancheri, le diffetto.*

ACERBÈZZA, f. f. Affratto d'acerbo. *Aprété; aigreur; verdeur des fruits.* §. Per fig. val Retrosità. V.

ACERBÌRE, V. Inacerbire.

ACERBISSIMAMENTE, avv. sup. D'acerbamente. *Très-sévèrement.*

ACERBISSIMO, MA, add. sup. D'acerbo. *Très-aigre.* §. Fig. Fierissimo, Crudelissimo. V.

ACERBITÀ, s. f. Acerbitade, e Acerbitate, Acerbezza. V.

ACERBO, BA, add. Contrario di maturo, non condotto a maturezza, e dicesi propriamente delle otta. *Vert; pas encore mûr; aigre, âpre, fort; cruel.* §. Acerbo, per gravezza. *Tenere la testa. très-jeune.* §. Acerbo età, anzi acerbo. *Le dire nacs ans.* §. Fig. Vivace, Aspro, Forte, Crudele, ffiale, Severo, Rovido, Torto, *Intraitable*, Ostinato, Pertinace, Duro. V. §. Acerbo. *Dur, ne.* Per asprezza, agro, difficile ad intendersi. Abrupto.

ACERO, s. m. Sorta d'albero nobile, il di cui gno è perfettissimo per opere di mano sottili, e opo il cedro ottiene il primo luogo. *Erable.*

ACERRIMAMENTE, avv. Con pertinacia, con rezza. *Très-rudement; très-vivement; très fermement; fièrement.*

ACERRIMO, MA, add. s. p. Acerbissimo. *Très de, très-vif; très fier.*

ACERTELLO, s. m. Gheppio. V.

ACERVO, s. m. Voce più della Poesia, che dell'Prosa, e val Mucchio. V.

* ACERVO, VA, add. Acerbo. V.

ACETABOLO, ) s. m. Lat. *Ann. Fac.* 2.
ACETABULO, ) Specie di vaso da tener l'aceto. *Vinaigrier.* §. Presso de' Notomisti quella cavità, in cui si muove un certo osso, come il capo de' fenore. *Acetabule.*

ACETATO, TA, add. Che ha preso l'odor dell'aceto. *Aigre; qui sent l'aigre.* §. *Aigrir; aigrir par l'aigre.*

ACETÈRE, v. n. Divenir aceto, inf. rare. *Devenir, aigrir, acide, s'aigrir.*

ACETO, s. m. Vino inforcato, che fa per condimento. *Vinaigre.*

ACETOSE, s. f. m. Sorta di malattia, per il che si dice la Crasea, fe'nas p. *Fièvre de maladie.*

ACETOSA, s. f. Sorta d'erba che prende il nome dal suo sapore, che è acetoso. *Oseille.*

ACETOSELLA, s. f. Sorta d'erba, che è una specie d'acetosa che è la più acida di tutte, e nella senza cultura ne' campi e ne' luoghi arenosi. *Oseille sauvage.*

ACETOSITÀ, ) s. f. Abratto d'aceto. *Acrimonie.*
ACETOSITADE, ) *te, aigreur.*
ACETOSITATE, )
ACETOSISSIMO, MA, add. s. p. D'acetoso. *Très-aigre.*

ACETOSO, SA, add. Di sapor d'aceto. *Aceteux, igre; acide, fort; aigret.*

ACHILLEA, s. f. Sorta di millefoglie, che bollita ella del tè, è giovevole a coloro che son travagliati dall'asma. *Achillée.*

ACHINEA, s. f. Mism. Chinea. V.

† ACHITTARSI, n. p. Dare il primo colpo alla glia per mettersi a segno quando si giuoca al bigliardo. *Frapper l'argile.*

† ACHITTO, s. m. Il primo colpo che si dà al biglia quando si giuoca al bigliardo. *Argile.*

ACIDARO, s. m. *Cav. Lat.* Specie di cappello antico. *Sorte de chapeau des Anciens.*

ACIDETTO, TA, add. dim. D'acido. *Aigret, igrelet; un peu aigre.*

ACIDEZZA, V. Acidità.

ACIDITÀ, ) s. f. Abratto d'acido. *Acidité.*
ACIDITADE, ) *aigreur, âpreté.*
ACIDITATE, )

ACIDO, DA, add. Che ha un sapore aceto e fine come l'aceto, le trutte immature e simili. *Aigre; âpre; fort; aigret; acide, piquant, un peu âpre.* §. Per una specie di sale appresso al Chimici, contrario d'alcali. *L'acide.*

ACIDOSAMENTE, NA, add. *Red.* Modo d'acido e salino. *Voice d'acide & de sel.*

ACIDUME, s. m. *Lat.* N. Cosa acida. *Les acides.*

ACINO, s. m. Il Granello d'uva. *Grain de raisin.* §. Per un cetriolo. V.

ACINOSO, SA, add. *Chirur. Pom.* Con d'acini. *Avec grains de grains de raisin.*

† ACMA, s. f. Se ne vidono [illegible] per esprimere il più alto grado della malattia. *Acme.*

ACO, s. m. Aco. V.

† ACONA, s. m. Sorta d'albero Americano, il cui legnamie è proprio [illegible] ne' [illegible]. *Acona.*

ACONITO, s. m. Sorta d'erba velenosa. *Aconit.*

† ACONZIA, s. m. Sorta di serpe che si avventa con tanta prestezza, che [illegible] di scarto. *Aconzia.* ¶ Presso alcuni Autori, aggiunto che fa al una comata, o [illegible] meteora, la cui testa è bianca, e la coda lunga e sottile. *Aconzia.*

† ACOFE, s. f. m. *T. di Vetraria.* Sorta di pietra [illegible] trasparente come il vetro, con alcune macchie di color d'oro. *Acofe.*

ACORI, s. m. pl. Specie di tamarischi, che spandono fiale odorose, e fa la testa e spezialmente a' fanciulli. *Acori.*

ACORO, s. m. Erba che produce le foglie come quella dell'iride, ma più strette, e che alcuni fan [illegible]. *Dracon, Italian. Francoise.*

fumante han presa per il calamo odorato. *Francoise Calamus.*

ACQUA, s. f. Elemento freddo e liquido. *Eau.* §. Per pioggia. *Pluie, eau.* §. Per orina. *Eau, urine.* §. Per acqua, o al morire. *Eau, [illegible] d'eau; [illegible] d'eau.* §. Fig. Acqua di [illegible] chi, o [illegible]. *Eau, [illegible] d'eau [illegible] d'eau.* §. Fig. [illegible] ginadaje. V. Crispolata. §. Favorat [illegible] [illegible] *Tranquillement, [illegible] ment, en cachette.* §. Sì intende [illegible] tempesta, si dice di che [illegible] *Donner dans l'eau, [illegible] [illegible] [illegible].* ¶ Vuol dire [illegible] [illegible] [illegible] che, che si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Prendre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ACRE, add. de due g. Acro, agro, piccante, mordace, che ha dell' acrimonia. *Acre; mordant; piquant; aigre.* §. Fig. vale Duro, Crudo, Amaro. V.

ACRÈDINE, s. f. Acrimonia. V.

ACRÈDULA, s. f. *Salvin.* Vignuolo. V.

ACRLMENTE, avv. In modo acre. *Aigrement, âprement; vivement; rudement.*

ACRETTA, s. f. V. Acrezza.

ACRIMONIA, s. f. Qualità di ciò che è acre. *Acrimonie; âcreté.*

ACRIMONICO, CA. add. Che ha acrimonia. *Acre; mordicant; piquant; corrosif.*

ACRISSIMO, MA, add. sup. D' acre. *Très-aigre.*

ACRITÀ, s. f. Agrezza. V.

ACRO. Per la rima in luogo d' Acre. V.

ACRÒMIO, s. m. *T. di Notom.* La sommità delle spalle. *Acromion; le bout de l' epaule.*

† ACRONICO, s. m. Così chiamano gli Astronomi lo spuntare, o tramontare d' una stella, nel punto istesso in cui apparisce, o tramonta il Sole. *Acronique ou Acronique.*

ACROSTICO, s. m. Sorta di componimento poetico, nel quale le prime lettere d' ogni verso formano nomi, o altre parole determinate. *Acrostiche.*

ACROTERIO, s. m. *V. e. Dil.* Piedistallo che si pone in luoghi eminenti dell' edifizio, per collocarvi statue o altro. *Acroteres.*

ACUIRE. V. Aguzzare.

ACUITÀ ACUITADE, ACUITÀTE. V. Acume.

ACULEO. V. Pungiglione.

ACUME, s. m. Affratto d' acuto. *La pointe de quelque chose; la qualité de ce qui est aigu.* §. Per acutezza d' ingegno. *Subtilité; penetration d' esprit.* §. In fign. di Violenza. V. §. Acunie, *Dant. Par.* 1. Per fervore, o stimolo di Desiderio. V.

ACUMINÀTO, TA. add. *Volg. It.* Terminato in punta. *Aiguisé; pointu.*

ACUTAMENTE, avv. Con acutezza. *Subtilement; finement; intentionnement.*

ACUTEZZA, V. Acume.

ACUTISSIMAMENTE, avv. sup. Di acutamente. *Très-brièvement.*

ACUTISSIMO, MA, add. sup. D' acuto. *Très-aigu.*

ACÙTO, TA, add. Appuntato, aguzzo, pungente. *Aiguë; pointu; piquant.* §. Per simil. si dice delle malattie maligne, e precipitose. *Maladie aiguë; maladie violente & dangereuse.* §. Angolo acuto, è l' angolo minore del retto. *Angle aigu.* §. Accento acuto, termine di Grammatica. *Accent aigu.* §. Suono, o voce acut. cioè penetrativa, e sottile. *Voix aigue; son aigu, clair, perçant.* §. *Dant. Purg.* 24. Per intenso, e dicesi di dolore. *Douleur aigue, vive & piquante.* §. *Dant. Inf.* 26. Per Bramosa, Vogliosa. V.

ACUZIANGOLO, s. e add. m. *Voc. del Dis.* Triangolo che ha tutti i tre angoli eguali. *Acutangle; triangle exigone.*

AD lo stesso che A, aggiuntavi la lettera D, allora che in altra vocale s' incontra, per miglior suono.

ADACQUÀBILE. V. Inacquabile.

ADACQUAMENTO, s. m. L' adacquare. *Arrosement.*

ADACQUÀRE, v. a. Innaffiare. *Arroser.*

ADACQUÀTO, TA, add. *Arrosé, &c.*

ADAGIARE, v. a. Dare altrui i suoi agi, e le sue comodità. *Arranger; accommoder quelqu' un de ce qu' il lui faut; lui procurer les aises, les commodités de sa vie.* §. Adagiarsi, n. p. operar lentamente, e con freddezza, stare a bada, fare adagio. *S' arrêter; s' amuser; agir lentement; froidement.* §. Adagiarsi, vale prender i suoi comodi, porsi in luogo comodo. *S' accommoder; prendre les aises.* §. Adagiarsi dentro. *Dant. Purg.* Vale appagar pienamente la curiosità di sapere. *Satisfaire sa curiosité, son envie de savoir.*

ADAGIÀTO, TA, add. Che sta ne' suoi agi, e nelle sue comodità. *Qui prend, qui cherche, qui aime les aises.* §. Per comodamente fornito di beni di fortuna. *Qui est, qui vit à son aise; qui est dans l' abondance selon sa condition.*

ADAGIO, s. m. Agio. V. §. Per proverbio. *Adage; proverbe.*

ADAGIO, e AD AGIO, avv. Comodamente, agiatamente. *Doucement; commodément; aisément.* §. Per lentamente. *Doucement; lentement.* §. Adagio, adagio, piano piano. *Tout doucement; tout beau.*

ADAMANTE, Voce della Poesia per Diamante. V.

ADAMANTINO, NA, add. Di qualità di diamante. *Dur comme le diamant; qui a la qualité, la dureté du diamant.*

† ADAMITA, s. m. Eretico, che professava doversi praticare la nudità d' Adamo. *Adamite.*

ADARCE, s. f. *T. di Stor. nat.* Spezie di salsugine che formasi ne' luoghi pantanosi, e attaccandosi alle canne, e all' erbe, vi si congela. *Adarce.*

* ADASFERARE, ) v. a. V. Inasprire.
* ADASPRIRE, )

* ADASTARSI, n. p. Fermarsi, trattenersi. *S' arrêter; s' amuser; agir lentement; froidement.*

ADASTIAMENTO, s. m. L' adastiare, invidia. *Depit, envie.*

ADASTIÀRE, v. n. Avere astio, invidiare. *Avoir de l' envie; envier.*

ADASTIÀTO, TA, add. *Envié.*

ADATTABILE, add. d' ogni g. Da potersi adattare. *Accommodable; applicable; propre; qu' on peut adapter.*

ADATTABILITÀ, s. f. Affratto di Adattabile, Idoneità, Confacevolezza. V.

ADATTANTE, add. de' due g. *Gori, Ing.* Che adatta. *Qui adapte; qui ajuste.*

ADATTAMENTO, s. m. ) L' adattare. *Adaptation.*
* ADATTANZA, s. f. ) *tion; l' action d' adapter; appropriement.*

ADATTÀRE, v. a. Accomodare una cosa a un' altra, mediante la convenienza, o proporzione. *Adapter; appliquer; ajuster; accommoder une chose à une autre.* §. Più generalmente si piglia per Affettare. V. §. Adattarsi, n. p. Accomodarsi. V.

ADATTATISSIMO, MA, add. sup. D' adattato. *Très propre, &c.*

ADATTÀTO, TA, add. Da Adattare. V. §. Per Idoneo, Adatto. V.

ADATTAZIÒNE, s. f. V. Adattamento.

ADATTISSIMO, V. Adattatissimo.

ADATTO, TA, add. Atto, abile. *Propre; convenable; proportionné; capable; habile.*

* ADDANAJATO, TA, add. Danaioso. V.

ADDARSI, n. p. Accorgersi. V. §. Per applicarsi. *S' adonner; se plaire particulièrement à quelque chose; s' y appliquer.*

ADDEBILIRE, ) S' usano in fignif. att. n. assol.
ADDEBOLIRE, ) n. p. V. Indebolire.

ADDEBOLIMENTO, V. Debolezza.

ADDECIMÀRE, v. a. Decimare, metter a decima. *Imposer la decime ou la dîme; dimer.*

ADDECIMÀTO, TA, add. Sottoposto, obbligato a pagar la decima. *Sujet à la decime; obligé à payer la dîme.*

ADDENSAMENTO, ADDENSÀRE, ADDENSARSI, V. Condensamento, Condensare, Condensarsi.

ADDENTÀRE, v. a. Prender co' denti. *Prendre avec les dents; donner de la dent; mordre; serrer avec les dents.*

ADDENTÀTO, TA, add. Da addentare. *Pris avec les dents; mordu; serré avec les dents.* §. Per Accanito. V.

ADDENTELLÀRE, v. a. Lasciare nelle fabbriche l' addentellato. *Laisser les pierres d' attente.*

ADDENTELLÀTO, fuff. m. Si dice negli edifizj quel risalto disuguale di muraglia, che si lascia per potervi collegare nuovo muro. *Pierres d' attente.*

ADDENTELLÀTO, TA, add. Da addentellare. *Fabrique ou edifice où l' on a laissé les pierres d' attente.*

ADDENTRO. V. Indentro.

ADDESTÀRE. V. Dettare.

ADDESTRAMENTO, s. m. L' addestrare. *Instruction; enseignement; l' action de dresser, de former, d' instruire quelqu' un.*

ADDESTRÀRE, v. n. Assistere al servigio del cavallo de' gran personaggi, quando e' cavalcano. *Servir d' Ecuyer.* §. In fignif. att. ammaestrare, assuefare, ed esercitare. *Instruire; dresser; accoutumer; former; façonner, exercer; rendre habile, adroit.* §. Per render destro, agile. *Rendre agile, léger & dispos.*

ADDESTRÀTO, TA, add. *Dressé, &c.* † §. *T. dell' Arald.* Dicesi di quelle pezze onorevoli che sono alla sinistra d' un' altra. *Addexté.*

ADDESTRATÒRE, s. m. Che addestra. *Celui qui sert d' Ecuyer, qui tient l' étrier.*

† ADDIACENTE, add. de' due g. Che giace vicino. *Adjacent; qui est situé auprès, aux environs.*

ADDICAZIÒNE, Ha detto il *De Luca*, per rinunzia, ma direbbesi piuttosto Abdicazione. V.

ADDIÈTRO, ed A DIETRO, avv. Lo stesso che indietro, contrario d' innanzi. *Derrière.* §. Essere addietro con alcuna cosa, o in alcuna cosa, vale saperne poco. *Être peu au fait de quelque chose; en savoir peu.*

* ADDIETIZAZIÒNE, s. f. L' accompagnare coll' addiettivo, denominazione. *Façon d' accorder les adjectifs avec les substantifs.*

ADDIETTÌVO, s. m. Così chiamansi da' Grammatici que' nomi che si aggiungono a' sostantivi per individuarne la qualità. *Adjectif.* Bianco, nero, felice, malfano, sono addiettivi.

ADDILETTO, avv. *Bocc. Tes.* 7. A diletto. V.

ADDIMANDA, s. f. )
ADDIMANDAGIÒNE, f. f. ) V. Dimanda.
ADDIMANDAMENTO, s. m. )
* ADDIMANDANZA, s. f. )

ADDIMANDÀRE, v. a. Interrogare alcuno perchè l' istruisca di cosa, che si vuol sapere. *Demander; interroger.*

ADDIMANDATÒRE, s. m. Che dimanda. *Qui demande; qui interroge.*

ADDIMANDATRICE, s. f. Che dimanda. *Celle qui interroge, qui demande.*

ADDIMANDÀTO, ) V. Addimanda.
* ADDIMANDÌTO, )

ADDIMESTICÀRE, v. a. Dimesticare. *Apprivoiser; rendre doux & moins farouche.* §. n. p. Divenir familiare. *S' apprivoiser; se rendre familier.*

ADDIMESTICÀTO, TA, add. *Apprivoisé.*

ADDIMESTICATÙRA. V. Dimesticamento.

ADDIÒ, e A DIO. Modo di salutare amichevolmente. *Adieu.*

ADDIRSI. V. Affarsi.

ADDIRIMPETTO. V. Dirimpetto.

ADDIRIZZAMENTO, s. m. L' addirizzare. *Direction; conduite; discipline; institution; correction.*

ADDIRIZZÀRE, v. a. Dirizzare, porre a diritto. *Dresser; regler.* §. Per correggere. *Redresser, &c.* V. Correggere. §. Addirizzare fig. vale pure, mettere per la buona strada, ridurre in buono stato. *Regler; diriger; conduire; redresser; mettre une personne dans le bon chemin.* §. Per fare altrui ragione. *Adjuger; régler par sentence.* §. Per Ridurre, Condurre, Indurre. V. §. Addirizzarsi, n. p. vale incamminarsi, inviarsi, avviarsi. *S' acheminer; aller ou tourner vers . . . prendre le chemin de . . .* §. n. assol. Per Fuggire. V. §. Per Voltarsi. V.

ADDIRIZZÀTO, TA, add. da Addirizzare. V.

ADDIRIZZATÒJO. V. Dirizzatojo.

ADDIRIZZATÙRA. V. Dirizzatura.

* ADDISCÈRE. V. Imparare.

* ADDISIÀRE. V. Desiderare.

ADDITAMENTO, s. m. L' additare. *Indication; l' action d' indiquer, de montrer au doigt.* §. Dicesi anche per aggiunta. *Addition; augmentation.*

ADDITANTE, add. de' due g. *Salvin. Ann.* 1. F. Che addita, che accenna. *Qui indique.*

ADDITÀRE, v. a. Mostrar col dito, accennando. *Montrer au doigt.* Sarebbe la maniera di dire più equivalente, se fu Francesi l' usaffero anche al proprio, come l' usano al figurato; e però si direbbe *Montrer; indiquer; désigner.* E così pur dicesi in Italiano per Mostrare semplicemente. V.

ADDITÀTO, TA, add. *Montré.*

ADDITATÒRE, s. m. Che addita. *Qui montre; qui indique.*

ADDITTO, TA, add. *Car. Lett.* 2. Obbligato, tenuto. *Devoué; obligé.*

ADDIVENIRE. V. Avvenire.

ADDIZIÒNE, fuff. f. Giunta, aggiunta. *Addition; augmentation; supplement.*

ADDOBBAMENTO, s. m. Abbigliamento, Ornamento. *Ajustement; ornement; parure; embellissement; affiques; affublement; atour.*

ADDOBBÀRE, v. a. Ornare, abbigliare. *Orner; accommoder; parer; embellir; ajuster; enjoliver.*

ADDOBBÀTO, TA, add. *Orné, &c.*

ADDOBBO, s. m. Addobbamento, arnese per uso delle stanze. *Ameublement; meuble.*

ADDOGÀTO, TA, add. Lisato per lungo a similitudine di doga, ma non si direbbe che dell' arme gentilizie. *Rayé.* L' arma fua addogata d' oro, e di vermiglio. Quella del festo di Borgo, addogata per lungo bianca, e azzurra.

* ADDOGLIÀRE. V. Addolorare.

* ADDOLCÀRE, ) V. Addolcire.
* ADDOLCIÀRE, )

ADDOLCIMENTO, s. f. m. *Cr.* N. I' addolcire. *Adoucissement.* §. fig. Mitigamento. V.

ADDOLCIRE, v. a. Far dolce. *Adoucir; rendre doux; emmieller; tempérer l' âcreté de quelque chose.* §. Metaforicamente, vale ammorbidire, mollificare, placare. *Appaiser; adoucir; calmer; mitiger.* §. Addolcire. *Dant. inf.* 6. Far contento, appagare, soddisfare. *Contenter; satisfaire.* §. Dicesi in fignif. n. Il tempo addolca, o raddolca, quando di freddo grande egli si fa più temperato. *Le temps s' adoucit.* §. Addolcir la voce. *Adoucir la voix; parler d' un ton moins aigre, moins élevé.* §. Addolcirsi, n. p. *Bocc. Varch.* Raddolcirsi, attemperarsi per dolcezza. *Se radoucir; s' appaiser.*

ADDOLCITIVO, VA, add. Lenitivo, che addolcisce, che ha la virtù di addolcire. *Adoucissant; lénitif.*

ADDOLCÌTO, TA, add. *Adouci.*

ADDOLORÀRE in att. fignif. Dar dolore. *Causer de la douleur; chagriner; affliger; tourmenter; faire souffrir.* §. In fignif. n. e neut. p. Prendersi dolore. *Se chagriner; s' attrister; être saisi, pénétré de douleur.*

ADDOLORATISSIMO, MA, add. fup. di addolorato. *Très-affligé.*

ADDOLORÀTO, TA, add. da Addolorare. *Chagrin; chagriné; triste; accablé; pénétré de douleur.*

* ADDOLORÈVOLE, add. V. Doloroso.

ADDOMANDA. V. Dimanda.

ADDOMANDAGIONCELLA, f. f. dim. d' addomandagione. *Petite demande; courte interrogation.*

* ADDOMANDAGIÒNE, ) V. Dimanda.
* ADDOMANDAMENTO. )

ADDOMANDANTE. V. Dimandante.

* ADDOMANDANZA. V. Dimanda.

ADDOMANDÀRE, v. a. V. Addimandare. §. Per chiamare, richiedere uno per terza persona. *Appeler; mander; faire venir.* §. Per nominare. *Nommer; appeller; dire le nom d' une personne.*

ADDOMANDÀRE, f. m. Dimanda. V.

ADDOMANDÀTO, TA, add. da Addomandare. V.

ADDOMANDATO, f. m. *Bec. Vit. Dant.* La persona richiesta, addomandata. *La persona appellata, comandata.*

ADDOMANDATORE, ADDOMANDATRICE, V. addimandatore, ec.

ADDOMANDITA, V. Addimanda.

ADDOMESTICAMENTO, V. Dimestificamento.

ADDOMESTICARE, v. a. V. Addimestificare.

ADDOMESTICARSI, n. p. Prendere confidenza, familiarità. *Se familiariser.*

ADDOMESTICATO, TA, add. *Apprivoisé, Ce.*

ADDOMESTICATORE, f. m. *Fabrom.* Che addomestica. *Celui qui apprivoise des animaux.*

ADDOMEST CHEVOLE, add. d'ogni g. Che si può addomesticare. *Facile à apprivoiser.*

ADDÒMINE, f. m. L'un de' membri dell'animale, ventre inferiore. *Ad mon; le bas ventre.*

ADDOFARSI, n. p. Porsi dopo, o dietro. *Se ranger derrière quelque chose.*

ADDOPPIAMENTO, f. m. *T. di m.* Raddoppiamento, addoppiatura. *Redublement; gli en double.*

ADDOPPIARE, v. a. Crescere una cosa, altrettanto che essa non è. *Doubler, redubler, mettre le double, mettre une fois autant.* §. Addoppiare, fare di filo, piegare una altra cosa, quando le ne ettono due ingenie. *Doubler; plier en deux.* §. Addoppiarsi, n. a. *Bor. Par.* Farsi doppio, raddoppiarsi. *Se redubler.*

ADDOPPIÀTO, TA, add. *Doublé.*

ADDOPPIATÙRA, f. f. Attorto d'addoppiato, l'addoppiare. *Redublement, l'action de doubler.*

ADDÒPPIO, e A DOPPIO, avv. Doppiamente. V.

ADDORMENTAMENTO, f. m. L'addormentare. *Assoupissement, sommeil.*

ADDORMENTARE, v. a. Far dormire, indurre in alcuno. *Endormir; assoupir, faire dormir, inciter le sommeil.* §. Per metaf. Far desistere uno da una impresa con lusinghe, o altre speranze. *Endormir; amuser quelqu'un de belles paroles, de vaines espérances, &c.* §. In fine f. n. e neut. p. Render sonno, cominciare a dormire. *S'endormir; commencer à dormir, prendre le sommeil.* §. Per ddirsi, annighittirsi, infingardirsi. *L'endormir, s'engourdir.*

ADDORMENTATÌCCIO, TA, add. dim. d'addormentato. *Assoupi; endormi.*

ADDORMENTATÒ, TA, add. *Endormi.* §. Fat addormentato, vale fingersi balordo. *Faire le niais, endormi.* V. §. *T. mar.* Dicesi d'un vascello, che a perduto la sua buona carriera, che non solca più mare a dovere. *Endormi.*

ADDORMENTATORE, f. m. Che addormenta. *Soporifiant; Soporifère, Soporifique, Soporatif, Soporeux; qui endort.*

ADDORMENTAZIÒNE, V. Addormentamento.

ADDORMIRE, v. a. neut. attol. e n. p. Addormentare. V. Fig. Morire. V.

ADDORMÌTO, V. Addormentato.

ADDORNAMENTE, ADDORNISSIMAMENTE, ADDORNARE, ADDORNEZZA, ADDORNO, V. Adornamente, Adornissimamente, ec.

ADDOSSAMENTO, f. m. L'addossare. *Charge, action de charger; endosse.*

ADDOSSARE, v. a. Porre addosso, incaricare, *charger.* §. Addossarsi n. p. Porsi addosso, incaricarsi. *Endosser; mettre sur son dos.* §. Per metaf. att. fig. Addossare un negozio, non vale la sarglicce la cura. *Charger quelqu'un de quelque chose.*

ADDOSSÀTO, TA, add. da Addossare. V.

A DOSSO, e A DOSSO, avv. Sopra la persona, sul dosso, e usasi talora in forza di preposizione. *Le dos; sur les épaules; derrière sur.* §. Per metaf. alla volta della persona. *Sur.* §. Addosso, vale anche nell'animo, e nel pensiero. *Dans l'esprit; dans l'ame; dans la pensée.* §. Recarsi addosso. V. Addossarsi. §. Mettere addosso, vale Imitare. V. §. E anche importunare con cenni, e vivacità d'amicizia. *Importuner; presser, l'importuner.* §. Far l'uomo addosso ad alcuno, vale atterrirlo le minacce. *Menacer; en imposer avec des menaces.* §. Avere, tenere addosso alcuna cosa, vale averla a sue spese. *A ses frais; à les dépens.*

ADDOTTO, TA, add. da Addotta. *Conduit; allégué, &c.* V. il suo verbo.

ADDOTTORAMENTO, f. m. L'addottorare. *L'action par laquel on donne le doctorat.*

ADDOTTORÀRE, ADDOTTORARSI, ADDOTTORÀTO. V. Dottorare, ec.

ADDOTTRINAMENTO, Addottrinante. V. Ammaestramento, Ammaestrante.

ADDOTTRINÀRE, v. a. V. Ammaestrare. §. Addottrinarsi, *Croire in.* Andar a scuola, prendere lezione, Imparare, Imprendere, Apprendere. V.

ADDOTTRINATAMENTE, ADDOTTRINATISSIMO, ADDOTTRINÀTO, V. Ammaestratamente, Ammaestratissimo, Ammaestrato.

ADDOTTRINATÙRA, V. Ammaestramento.

ADDOTTRINÈVOLE, V. Ammaestrevole.

ADDRAPPATO, TA, add. Ornato di drappi, o panni. *Drapé; couvert, tendu, orné de draps, étoffes.* §. Per ornato semplicemente, V. Addotto.

ADDRÈTO. ) V. Addietro.
ADDRIÈTO. )

ADDRITTO, TA, add. *Alam. Colt.* Dritto, Leto, Svelto, Bravo. V.

ADDRIZZARE *Alam. Ercc.* 8. Addirizzare. V.

* ADDUARE, v. att. e n. p. Addoppiare. V.

ADDUCERE, V. Adurre.

ADDUCITORE, f. m. ) Che adduce. *Qui apporte.*
ADDUCITRICE, f. f. ) *ce; qui allègue.*

* ADDURARE, V. Indurare. §. Addurarsi, n. p. *Fr. Sac.* Star ostinato, e stare ostinato. *Obstiner, se roidir; s'endurcir dans le mal.* §. Per Indurare. V.

* ADDURATO, TA, add. da addurare, ad durare. *Durci, endurci, &c.*

ADDURRE, v. a. Arrecare, condurre, portare. *Apporter, porter.* §. Mettere avanti dicendo, produrre, allegare. *Apporter, alléguer; citer.* §. Per Ridurre. V.

* ADDUTTO, TA, V. Adotto.

† ADDUTTORE, f. m. *T. di Nom.* Nome proprio di vari muscoli, i quali muovonsi in dentro, cioè le parti a cui sono attaccati. *Adducteur.* §. Usasi anche add. I muscoli addottori. *Les muscles adducteurs.*

† ADDUZIÒNE, f. f. L'avvicinamento del punto mobile verso il punto fisso di un muscolo, prodotto dai muscoli addottori. *Adduction.*

ADEGUAMENTO, f. m. ) L'adeguare. *Fertilis.*
* ADEGUAZA, f. f. ) *ce, proportion, convenience.*

ADEGUÀRE, v. a. Agguagliare, pareggiare. *Egaler, égaliser; rendre égal, proportionner, assortir.* §. Per valutare, giudicare, stimare. *Peser, estimer, évaluer, mettre dans la balance, examiner en conscience.*

ADEGUATAMENTE, avv. *Fermes. Inst.* 1. Con adeguamento. *Également; avec proportion, avec égalité.*

ADEGUATISSIMO, MA, superl. d'adeguato. *Très bien proportionné, &c.*

ADEGUÀTO, TA, add. da Adeguare. V.

† ADELIO, e ADENO, f. m. Erbe proprie del fiume Po, affatto simigliante allo finocchio per le foglie fiammate: la fusa testa, tuttochè molto grande, e grossa ha gli occhi affai piccoli, tiene sempre la bocca aperta, ed è senza denti. *Adine.*

ADEMPIERE, v. a. Mettere ad effetto, effettuare. *Accomplir, effectuer; mettre en exécution.*

ADEMPIMENTO, f. m. L'adempiere. *Accomplissement; remplir, perfection, exécution entière.*

ADEMPIERE, V. Adempiere.

ADEMPITORE, f. m. Che adempie. *Exécuteur, celui qui exécute, qui accomplit, effectue.*

ADEMPIUTO, TA, add. *Effectué, &c.*

† ADENOFARINÈFO, add. preso sustantivamente, *T. de' Nat.* Quel paio di muscoli formati da una massa di fibre che si diffonda dalla glandula tiroide, ed ogni tanto si unisce con tirofaringei. *Adenopharyngien.*

† ADENOGRAFÀ, f. f. *T. de' Nat.* Descrizione delle glandule. *Adenographie.*

† ADENOIDÈ, add. pl. Aggiunto proprio delle membrane, glandulosi. *Glandulaires, glandiformes; adenoides.*

† ADENOTOMÌA, f. f. *T. de' Nat.* Quella parte della Notomia, che tratta della dissecazione delle glandule. *Adenotomie.*

ADENTRO, avv. Internamente. *Au dedans, à fond, intérieurement; dans le fond; dans l'intérieur.* §. In vece d'innanzi, col verbo andare. *Avancer, aller en avant.*

† ADENZIÒNE, f. f. *T. de' Leg.* Rivocazione d'un privilegio, d'una donazione, e simili. *Adenzione.*

ADEQUÀRE, Adeguare. V.

ADEQUATO, TA, add. Adeguato. V.

ADEQUAZIÒNE, f. f. Pareggiamento. *Fertilité, convenance, proportion.* §. Per calcolo, o computo, *supputation, calcul.*

ADERBARE, v. a. Pascere con erba. *Faire paître l'herbe, nourrir avec de l'herbe, ne donner que de l'herbe à manger.*

ADERENTE, add. d'ogni g. Che aderisce, fautore. *Adherent, fauteur.*

ADERENZA, f. f. Appartenenza. *Appartenance, adherence; attachement; union.* §. Per inclinazione, voglia. *Inclination, penchant; attachement.*

* ADERGERE, V. Ergere.

ADERIMENTO, f. m. L'aderire. *Adhérence, liaison; attachement à un parti, à une opinion.*

ADERIRE, v. n. Favorire, seguitare una parte, accostarsi a quella, inclinarsi. *Adhérer, être du parti, du sentiment de quelqu'un; prendre, tenir, se ranger de parti, &c.*

ADERÌTO, TA, add. da Aderire. V.

† ADESCAMENTO, f. m. L'adescare. *Amorce; appât.* §. fig. Lusinga, allettamento, inganno. *Séduction; charme, flatterie.*

ADESCARE, v. a. Propriamente allettare coll'esca. V. Aescare. §. fig. Invitare, e tirare uno alle sue voglie con lusinghe, allettamenti, e inganni. *Amorcer; allécher; attirer; séduire; gagner; charmer; inviter; cajoller.*

ADESCÀTO, TA, add. *Alleché, &c.*

ADESCATÒRE, f. m. Che adesca. *Engelleur; celui qui attire, qui surprend par des paroles flatteuses; attirant.*

ADESCATRÈCE, f. fem. Che adesca. *Engelleuse; celle qui attire, femme attirante.*

* ADESCATÙRA, V. Adescamento.

ADESIÒNE, V. Aderimento.

ADESSO, avv. di tempo, Ora. *Maintenant;* ) *present, à cette heure; au temps où nous sommes.* §. Per subito, allora. *D'abord; tout de suite, sur le moment.*

ADETTO, f. m. Bandoc. *Trad.* Termine dialettico, e de' chimici, che vale attenuatore, o correttore della pietra filosofale. *Adeptes.*

ADIACENTE, add. d'ogni g. Vicino, che giace quivi. *Adjacent, situé auprès; qui est aux environs.*

ADIACENZA, f. f. Luogo adiacente. *Lieu adjacent, situé auprès, aux environs.*

ADIANTO, f. m. *Mat. Med.* Sorta di pianta che cresce nelle mura, e nelle aperture delle edifizi con molte antichi, e che cuoce mirabilmente alle incermità di petto. *Adiante.*

ADIBÈTIVO, VA, add. V. Addettivo.

ADIMARE, v. a. Chiamare, Appellare. V. §. *Dant. Purg.* 10. Adimarsi, n. p. Scendere ad uno. *Descendre dans quelqu'un.*

* ADIMORANZA, V. Dimora.

ADIPE, f. m. *Mat. Med.* Lardo, grasso, pinguedine. *Graisse.*

ADIPÒSO, SA, add. *Bot. Off.* m. Pieno di adipe, di pinguedine, e per lo più è aggiunto d'una membrana del corpo. *Adipeux, gras, plein de graisse.*

ADIRAMENTO, f. m. L'adirarsi. *Colère; emportement, &c.*

ADIRARSI, n. p. Muoversi ad ira. *L'emporter; se mettre en colère, se fâcher; s'emportement; se mettre en courroux.* §. Adirare, v. a. Muovere ad ira. *Fâcher; irriter, emportier, mettre en colère, en courroux.*

ADIRATAMENTE, V. Iratamente.

ADIRATISSIMO, MA, add. sup. di adirato. *Très irrité, irrité, &c.*

ADIRÀTO, TA, add. di adirare. *Fâché; mis en colère, en courroux, enflammé, transporté de colère; irrité, aigri.*

ADITO, f. m. *T. de' Leg.* Andar al possesso di certa roba, o simili. *Accepter un héritage.*

ADIRÈVOLE, add. d'ogni g. Che muove ad ira. *Qui emeut, qui échauffe la bile, qui excite la colère, qui irrite, qui aigrit.*

ADIROSAMENTE, ADIROSISSIMAMENTE, V. Adiratamente.

* ADIROSISSIMO, MA, add. sup. d'Adiroso. V.

* ADIRÒSO, SA, add. Iracondo. V.

ADITO, f. m. Entrata. *Entrée, accès, voie; avenue, chemin.*

ADIVENTRE, V. Avvenire.

ADIUTAZIÒNE, f. f. *Fior. Pir.* 1. Aggiunzione, aggiunamento, soprappò. *Augmentation, surplus.*

ADIUTÒRE, f. m. Aiutatore, che ajuta. *Aide; pourvoyeur.*

* ADIUTÒRIO, f. m. Aiuto. *Aide.*

* ADIUTRICE, f. f. Che ajuta. *Pourvoyeuse, qui aide, qui assiste.*

* ADIUVANTE, add. de' dì d'ogni g. *Red. Gen.* Che porge aiuto, che ajuta. *Aidant; qui aide, qui secourt.*

ADIUVARE, V. Giovare.

ADIZIÒNE, f. f. *T. de' Leg.* Lo adire all'eredità. *Adition, acceptation d'un héritage.*

ADIZZAMENTO, V. Aizzamento.

ADIZZANTE, add. d'ogni g. Che provoca. *Qui excite, qui irrite, qui provoque.*

ADIZZARE, V. a. Aizzare, incitare il cane a morderle. *Exciter les chiens contre quelqu'un, les exciter, les provoquer.* §. Per metaf. Provocare, irritare. *Provoquer, irriter; exciter; agacer; inspirer; piquer.*

ADNÀTA, f. f. *Red. Gen.* Una delle tuniche dell'occhio, che si dice anche congiuntiva, ed è quella membrana che ricopre la superficie esterna dell'occhio. *La conjunctive.*

ADORBARE, V. Addobbare.

ADOCCHIAMENTO, f. m. L'adocchiare. *Regard, action, coup d'œil.*

ADOCCHIARE, v. a. Guardar fisso. *Fixer; regarder attentivement.* §. Per Raffigurare, Ricognoscere. V.

ADOCCHIÀTO, TA, add. *Fixé, &c.*

* ADOLESCENTE, f. m. Che è nell'adolescenza. *Adolescent; jeune garçon.* §. Adolescente, add. *De l'adolescence.*

* ADOLESCENTÙLO, LA, add. dim. di adolescente. *Jeune petit garçon, qui entre à peine dans l'adolescence.*

ADOLESCENZA, f. f. Età, nella quale ancora si trovano, e che suol essere tra i quattordici, e i venticinque anni. *Adolescence.*

ADOMBRABILE, add. de' dì d'ogni g. *Magal. Lett.* Che può adombrarsi. *Qu'on peut exprimer.*

ADOMBRAMENTO, f. m. L'adombrare. *Ombre; couverture; l'action d'ombrager.*

ADOMBRANTE, add. d'ogni g. Che adombra. *Qui fait ombre, qui ombrage.*

ADOMBRÀRE, v. a. Cuoprendo far ombra, e Pigliare il lume, oscurare. *Obscurer; affaiguer; faire ombre.* §. Per figurare, immaginare, *C. Ferr.* *s'imaginer; figurer; imaginer.* §. n. p. Insospettire, prender sospetto, sospettarsi. V.

ADOMBRÀTO, TA, add. da Adombrare. *Obscure, &c.* §. Per ignarato. *Effaiguer.* Per ne fatto, confuso. *Fumme; confusion.* Per ne mente accennato. *Enauche; marque leger, ment; indigenre; indire.*

ADOMBRATORE, s. m. Che adombra. *Celui qui ombrenne.*

ADOMBRATIÒNE, Adombramento. V. §. Per Sospettazione. V.

* ADONAMENTO, s. m. L'adonare. *Dressage, l'action de dresser, de subjuguer.*

* ADONARE, v. a. Abbattere, domare. *Renverser; dompter; subjuguer; opprimer; vaincre, forcer, entrer.* §. n. p. Prender ont., rabbia, insolentirsi, sdegnarsi. *S'indigner; se fâcher; se mettre en colère; se dépiter.*

* ADONCO, TA, add. *Dompté, &c.*

† ADONICO, add. Dicesi d'un verso composto d'un dattilo e d'uno spondeo. L'ultimo verso delle strofe in versi saffici e adonici. *Ad nico; adonique.*

ADONTARE, v. a. Fare onta, offendere. *Faire en affront; outrager.* §. In sign. neutr. e neutr. p. Sdegnarsi, Adirarsi. V.

ADONTOSO, SA, add. Che fa onta. *Injurieux, outrageux; affrontant; injurieux; outrageux.*

ADOPERAMENTO, s. m. L'adoperare. *Usage, emploi.*

ADOPERANTE, add. d'ogni g. Che adopera. *Qui sert, qui fait; qui opère.*

ADOPERÀRE, v. a. Usare, servirsi di checchessia. *Se servir; employer, faire usage.* §. Per operare. *Se servir; employer.* §. n. p. Adoperarsi, impiegarsi, affaticarsi. *Agir; s'employer en quelque affaire, travailler.*

ADOPERÀTO, TA, add. *Employé, &c.*

ADOPERATÒRE, s. m. Che adopera. *Celui qui emploie, qui opère, qui travaille à quelque chose.*

ADOPERATRICE, verb. f. Di adoperatore. *Qui opère, &c.*

ADOPERAZIÒNE, s. f. Adoperamento, Operazione. V.

ADOPPIAMENTO, s. m. L'adoppiare. *Assoupissement; l'action d'assoupir par le moyen de l'Opium.*

ADOPPIÀRE, v. a. Dar l'Oppio, fornirlo. *Donner de l'Opium; assoupir avec de l'Opium.*

ADOPPIÀTO, TA, add. Addormentato per forza d'Oppio. *Endormi, assoupi avec de l'Opium.* §. Per infuso d'Oppio, che induce sonno, acqua adoppiata, cioè infusa d'Oppio. *Infusé d'Opium; eau préparée avec de l'Opium.*

ADORAMENTO, V. Adoperamento.

ADORÀRE, V. Adoperare.

ADORÀBILE, add. d'ogni g. Che merita d'essere adorato. *Adorable; venerable, digne d'être adoré.*

ADORABILISSIMO, MA, sup. *Dal. Ap.* fu. d'Adorabile. *Très adorable, &c.*

* ADORAMENTO, s. m. L'adorare. *Adoration.*

ADORANDO, DA, add. Adorabile. V.

ADORANTE, add. d'ogni g. *Dellin. Lett.* Che adora. *Adorateur; celui qui adore.*

ADORÀRE, v. a. Rivolgere i nostri pieni d'umiltà, e divozione. *Adorer; se prosterner; vénérer avec dévotion.* §. Per Orare. V. §. Per Onorare. V.

ADORATO, TA, add. *Adoré, &c.*

ADORATORE, s. m. Che adora. *Adorateur; celui qui adore.* §. Per colui che prega. *Celui qui prie.*

ADORATORIO, s. m. *Lucil. Cortigiana.* Tempio, luogo dove si adorano gl'Idoli. *Temple.*

ADORATRICE, f. f. Che adora. *Celle qui adore.*

ADORAZIÒNE, V. Adoramento.

ADORDINARSI, n. p. *Bemb. Istil.* 2. Porsi in ordine, andarsi disponendo. V. Ordinarsi.

* ADORÈVOLE, Adorabile.

† ADOREZZARE, v. impers. Esser rezzo, esser ombra. *Être ombre; faire ombre.*

ADORNAMENTE, avv. Con adornezza, politamente. *Élégamment; poliment; proprement; avec politesse; avec propreté; avec grace.*

ADORNAMENTO, s. m. ) V. Addobbamento.

* ADORNANZA, f. f. )

ADORNÀRE, V. Addobbare.

ADORNATAMENTE, V. Adornamente.

† ADORNATISSIMO, MA, add. sup. d'Adornato. *Très-orné, &c.*

ADORNATO, f. m. Adornamento. V.

ADORNÀTO, TA, add. V. Addobbato.

† ADORNATÒRE, s. m. Che adorna. *Qui orne; qui pare.*

ADORNATRICE, f. fem. d'adornatore. *Qui orne.*

ADORNATURA, )

† ADORNEZZA, ) V. Addobbamento.

ADORNISSIMAMENTE, avv. sup. d'adornamente. *Très élégamment.*

ADORNISSIMO, MA, add. sup. d'Adorno. *Très-orné.*

ADORNO, f. m. *Macel. lett.* Addobbo. V.

ADORNO, NA, add. Che ha intorno adornamenti, addobbato. *Orné; paré; embelli; agréable; gracieux; élégant; élegant.*

ADORNO, s. m. Adornamento. V.

ADOTTAGIÒNE, f. f. Bemb. Adottamento. V.

ADOTTAMENTO, f. m. L'adottare, adottazione. *Adoption.*

ADOTTANTE, add. d'ogni gen. Che adotta. *Qui adopte.*

ADOTTÀRE, v. a. Prendere alcuno per suo figliuolo. *Adopter; recevoir; admettre; reconnoître quelqu'un pour son fils.*

ADOTTATIVO, VA, add. Adottivo. V.

ADOTTÀTO, TA, add. *Adopté, &c.*

ADOTTATORE, V. Adottante.

ADOTTATRICE, f. f. Che adotta. *Celle qui adopte.*

ADOTTAZIÒNE, V. Adottamento.

ADOTTIVO, VA, add. Che attiene per adozione. *Adoptif; qui est par.*

* ADOVRARE, V. Adoperare.

ADOZIÒNE, V. Adottamento.

ADRAGANTI, f. f. Sorta di gomma, che stilla da una spezie particolare di Tragacanta, Dragante. *La gomme adragant, ou tragacanthe.*

ADENTRO, *Bemb. St. 2.* Dentro. V.

ADDIÈTRO, V. Addietro.

ADRO, RA, V. Atro. §. Per medio, Luttuoso. V.

ADV. Gli antichi Scrittori Italiani ebbero in uso di fornire molte parole alla latina, come advertire, adirenire, e simili, che oggidì tronconsi dal primo V; onde veggasi Avvertire, Avvenire, e così de' gli altri.

ADULGIAMENTO, s. m. L'adulgiare, ossia *Ombre naturale, profondeur des plantes.*

ADUGGIANTE, add. de' due g. Che adoggia, che fa ombra. *Qui ombrage.*

ADUGGIÀRE, v. a. Far uggia, o fa mala ombra. *Faire ombre; qui nuit aux plantes, aux herbes.* §. Fig. affaticar cogli occhi. *Fatiguer.*

ADUGGIÀTO, TA, add. da adduggiare. *Ombragé; affaiché par une mauvaise ombre.*

ADUGGIATRICE, verb. f. *Salvin.* Che adoggia. *Qui nuit par son ombre.*

ADUGNARE, V. Adunchiare.

ADULANTE, add. de' due g. Che adula. *Qui flatte; qui use d'adulation.*

ADULARE, v. a. Lodare soverchiamente colla mira di renderli gradito, o di sedurre. *Flatter; louer avec excès; cajoler.* §. adulati, n. p. *Se flatter.*

ADULÀTO, TA, add. *Crusc.* v. Adulazione. *Flatté, &c.*

ADULATORE, f. m. Che adula. *Flatteur, adulateur; civilisteur; courtisan.*

ADULATORIO, IA, add. Che adula. *Qui flatte.*

ADULATRICE, f. f. Che adula. *Flatteuse; adulatrice.*

ADULAZIÒNE, f. f. Lode eccessiva e indegna per accattar benevolenza. *Adulation; flatterie.*

ADULTERAMENTE, avv. A modo d'adulterio. *En manière d'adultère.*

ADULTERAMENTO, f. m. ) Adulterazione. V.

ADULTERANZA, f. f. )

ADULTERÀRE, v. n. Commettere adulterio. *Commettre un adultère.* §. Fig. in significazione att. Falsificare, corrompere. *Corrompre; falsifier; altérer; adulterer.*

ADULTERÀTO, TA, add. da adulterare.

ADULTERATORE, f. m. ) Che adulterà, che

ADULTERATRICE, f. f. ) commette adulterio. *Celui, celle qui commet un adultère.*

ADULTERAZIÒNE, f. f. Lo adulterare; ma per lo più fig. val Corruzione. *Adultère; falsification; corruption; altération; adulteration.*

ADULTÈRIO, NA, add. Appartenente ad adulterio, o nato d'adulterio. *Adulterin; né d'adultère.* §. Per non legittimo, falsificato. *Falsifié; altéré; altéré.*

ADULTÈRIO, ) f. m. Illecita congiunzione coniugale.

ADULTÈRO, ) nale di maritata, o di ammogliato. *Adultère; violement de la foi conjugale.*

ADULTERO, f. m. Adulteratore. V.

ADULTÈRO, RA, ) add. Che commette adulterio. *Adultère.*

* ADULTEROSO, SA, ) Dicesi della donna. *Femme adultère.*

* ADULTIVO, VA, add. Che cresce. *Qui croît.*

ADULTO, TA, add. Che è giunto all'adolescenza. *Adulte; qui est parvenu à l'adolescence, à l'âge.* §. Per Cresciuto semplicemente. V.

ADUMBLIÀRE, V. Umiliare.

ADUNAMENTO, f. m. L'adunare. *Union; assemblage; amas.*

ADUNANÈI, f. m. *Salvin. Iliad.* Che aduna nubi, e dicesi di Giove. *Qui amasse, qui assemble les nuées.*

ADUNANZA, f. f. L'adunare; ma per lo più si dice di uomini. *Assemblée; compagnie.*

ADUNARE, v. a. Accozzare, ragunare, unire, mettere insieme. *Assembler; mettre ensemble; ramasser; compiler; amasser.* §. Adunarsi per Ammucchiarsi, V. §. Adunarsi, *Petr. Canz.* 31. per Ragunarsi, far capo in un luogo. *S'assembler quelque part; se trouver à un rendez-vous général.*

ADUNÀTA, f. f. V. Adunanza.

ADUNÀTO, TA, add. *Assemblé, &c.*

ADUNATORE, f. m. Che aduna. *Collecteur; qui assemble.*

ADUNATRICE, f. f. Colei che aduna. *Celle qui assemble.*

ADUNAZIÒNE, V. Adunamento.

ADUNCARE, v. a. Fare adunco. *Rendre crochu.* §. Aduncarsi, n. p. *Tassoni, Egl.* 10. Farsi adunco. *Devenir crochu.*

ADUNCHE, V. Adunque. §. È pure il pl. f. di Adunco. V.

ADUNCO, CA, add. Torto in punta, a similitudine di rostro d'uccel rapace. *Crochu.*

ADUNGHIÀRE, v. a. Fiellar con l'unghie. *Prendre, saisir, accrocher avec les ongles, avec les serres.*

ADUNQUE, Particella congiuntiva, che inferisce conclusione. *Donc; donc; par conséquent.*

* ADUSÀRE, ADUSARSI, ADUSÀTO. V. Affusare, affusarsi, &c.

ADUSTÀRE, v. a. Fare adusto. *Brûler; flamber; griller.*

ADUSTEZZA, ) f. f. Diseccamento per privazion

ADUSTIÒNE, ) d'umore. *Aridité; sécheresse; adustion.*

ADUSTÍSSIMO, MA, add. sup. d'adusto. *Très-aridé.*

ADUSTIVAMENTE, avv. Con adustione. *Avec sécheresse; avec chaleur; sèchement.*

ADUSTIVO, VA, add. Che ha facoltà d'inaridire, di seccare, riardere. *Qui desèche, qui brûle, brûlant.*

ADUSTO, TA, add. Riarso, arido, rifeccato. *Aridé; sec; adusté; brûlé.*

* AEMPIÈRE, AEMPIMENTO, AEMPITÒRE. V. Adempiere, adempimento, adempitore.

* AENTRO, V. Adentro.

AÈRE, f. m. Aria. V.

AERÈO, FA, add. d'aria. *Aérien; d'air; éthéré; qui appartient à l'air.* §. Per simil. senza fondamento. *Vain; sans fondement; chimérique.*

AERÈMANTE, f. m. e f. Che indovina dall'aria, che esercita l'aeromanzia. *Qui exerce l'aeromancie.*

AERIMANZÌA, f. f. Indovinamento per via d'aria. *Aeromancie.*

† AERIMETRÍA, f. f. Scienza che ha per oggetto le proprietà dell'aria, e ne misura, e calcola gli effetti. *Aerometrie.*

† AEROFOBÍA, f. f. T. di Med. Timore, paura dell'aria. *Aérophobie.*

† AEROFÓBO, f. f. T. di Med. Colui, o quella che tene l'aria. *Aérophobe.* §. Vengono pure con tal nome chiamati coloro, che sono attaccati da qualche malattia frenetica. *Aérophobe.*

† AEROGRAFÍA, f. f. Descrizione dell'Aria. *Aerographie.* Questa voce non è troppo in uso, e dicesi piuttosto Aerologia. V.

† AEROLOGÍA, f. f. Trattato delle proprietà, e buone o cattive qualità dell'aria. *Aérologie.*

† AERÓMETRO, s. m. Strumento che serve a misurare la rarefazione, e condensazione dell'aria. *Aerometre.*

AERÓSO, SA, add. *Castiglie. cons.* 1. Che ha bel modo di procedere, Disinvolto, Manieroso. V.

AESCARE, v. a. Porre una cosa per esca. *Amorcer; appâter.* §. Per metter l'esca nell'amo. *Mettre l'appât à la ligne.* §. Per Adescare fig. V.

AESCATO, V. Adescato.

AFA, f. f. Un certo affanno, che per gravezza d'aria, e troppo caldo, pare che renda difficile la respirazione. *Étouffement causé par la chaleur.* † Fare afa: venir a noja. V. Annojare.

AFACCIA, f. f. Pegg. d'afa nel primo significato della Crusca. *Grand étouffement causé par la chaleur.* Questo giorno dal qual tempo si può raffaccia strana e fastidiosa. Dal qual tempo si può raccogliere il significato d'afa, addotto dalla Crusca.

AFALSARE, AFALSIFICARE, V. Affalsare.

AFATUCCIO, IA, add. Afatuccio. V.

AFÀTO, TA, add. Dicesi delle frutta, che sono rate da nebbia, o soverchio caldo, non possono condursi a perfezione. *Fané; flétri.* §. Dicesi anche degli animali feriati. *Maigreles.*

AFATUCCIO, IA, add. Trifiantuolo, sparuto, malsano. *Maigrelet; maladif; languissant; fané.*

AFELIO, f. m. T. d' *Astron.* Quel punto dell'orbita d'un pianeta, in cui egli è nella sua massima distanza dal Sole. *Aphélie.*

AFFABILE, add. d'ogni g. Che usa affabilità. *Affable; doux; civil; honnête; engageant; poli; agréable.*

AFFABILÍSSIMO, MA, add. sup. d'affabile. *Très affable.*

AFFABILITÀ, ) f. f. Qualità di chi è pia-

AFFABILTÀDE, ) vole, e in conversare.

AFFABILITÀTE, ) usar con le genti. *Affabilité; douceur; honnêteté; convivité; politesse.*

AFFABILMENTE, avv. Con affabilità. *Affablement; civilement; poliment; honnêtement; gaiement.*

**AFFACCENDARSI**, v. n. Far faccende. *S'occuper.*

**AFFACCENDÀTO, TA**, add. Da affaccendare, che ha di molte faccende. *Affaire; qui a bien de l'affaires.*

**AFFACCETTARE**, v. a. Lavorare un corpo fitto, o in maniera che abbia più faccette, o sia faccettato diversi, come si fa del diamante e delle altre gioie. *Facetter; tailler à facettes.*

**AFFACCETTATO, TA**, add. *Facetté.*

**AFFACCHINARE**, v. n. e talora n. p. Dare fatica a modo di facchino. *Travailler, se peiner comme un Crocheteur, comme un Portefaix.*

**AFFACCIARE**, v. n. Appiccare, tirare a piano la superficie di pietra, legno, o altro. *Applanir.* Rendere uno. *Se rendre.* n. p. Affacciarsi, mettersi fuori della finestra. §. Per andare al disopra, mettere a la fenêtre. §. Per comparire. *Se montrer.* v. Affacciare. §. Per profittare, per ad alcuna persona. *Se prévaloir.* §. Affacciarsi, per prendere una dignità, e simili. *Se prévaloir, se prévaloir d'une dignité, d'un emploi, &c. Briguer; ambitionner.*

**AFFACCIATAMENTE**, avv. Maestrevolmente. V.

**AFFACCIÀTO, TA**, add. da affacciare in tutti i suoi significati. V. §. Affacciato per Staccato. V.

* **AFFAITAMENTO**, s. m. V. Affezionamento.

* **AFFAITARSI**, n. p. V. Abbellire.

* **AFFAITATO, TA**, add. Abbellito. V.

**AFFALDARE**, v. a. Mettere falda sopra falda. *Mettre plis sur plis, plier.*

**AFFALDELLARE**, v. a. Mettere in faldelle, e di cose della lana. Oggi più comunemente s'dice *Affaldellare.* *Empiquetter.*

**AFFALDELLÀTO, TA**, add. da affaldellare. *Empiquetté.*

**AFFALSÀRE**, v. a. Falsare, adulterare, contraffare. *Falsifier; contrefaire, altérer, corrompre, vicier, dénaturer.*

**AFFALSÀTO, TA**, add. Falsato. V.

**AFFALSIFICARE**, v. a. *Crede*, in Affalsare. V. Falsificare.

**AFFAMÀRE**, v. a. Infar fame, e fare avere famiglia di mangiare. *Affamer, mettre, causer la faim, l'appetit; faire venir envie de manger.* §. n. p. Aver fame. *Avoir faim; avoir appetit.* §. Affamare una Città, indurre fame, e costringerla a prendere il partito. *Affamer une Ville, une Place en la faisant, la faisant, obéir, et trancher les vivres.*

**AFFAMATÍVO, A**, add. m. di affamare. *La*

**AFFAMATICCIO**, ) *Fou famélique, qui a de la*

*faim.*

**AFFAMATISSIMO, MA**, add. sup. di affamato. *Très-affamé, &c.*

**AFFAMÀTO, TA**, add. Che ha gran fame. *Affamé; famélique, extrêmement pressé par une faim excessive.* §. Per Crudele, Arrabbiato. V.

**AFFAMATUZZO**, V. Affamatcino. §. Si dice anche di uomo spento, e di poca prudenza, e abbiettezza: egli è un affamatuzzo. *C'est un homme qui a la mine basse, qui a une petite mine.*

**AFFAMILIARIZZÀRE**. *Mugal. lett. fior.* Addomesticare. V.

**AFFAMÍRE**, v. n. Aver fame, essere affamato. *Avoir faim; être affamé.*

**AFFANGÀRE**, v. n. Dare nel fango, empersi di fango. *Devenir bourbeux, se charger de bourbe, en fange.* §. Per ingrassar con fango. *Fumer de fous, de fange.*

**AFFANNAMENTO**, s. m. Affanno. *Angoisse, inquiétude.*

**AFFANNAMENTÓSO**, sa. V. Affannoso.

**AFFANNANTE**, add. m. e f. Che affanna, che dà affanno. *Chagrinant, qui cause du chagrin, de la peine.*

**AFFANNARE**, in Sense, att. Dare affanno. *Fâcher; chagriner, causer du chagrin, de la peine.* §. n. p. Pigliar affanno. *Se chagriner, s'inquiéter, se tourmenter.*

**AFFANNÀTO, TA**, add. Ripieno d'affanno. *Chagrin; triste, tourmenté, inquiété, inquiet.*

**AFFANNATÓRE**, s. m. Che s'affanna. *Inquiet, qui s'affige, se tourmente.*

**AFFANNEVOLE**. *Fiore. lett. a.* Affannoso, angoloso. V.

**AFFANNO**, s. m. Ambascia, pena. *Inquiétude, angoisse, tristesse, peine, embarras, difficulté.* §. Per fatica. V. §. Per affizione, tormento, e dolore. *Tourment, chagrin; affliction, douleur; affliction, peine.*

**AFFANNÓNE**, s. m. Quello che d'ogni cosa si piglia soverchia briga. *Homme qui fait l'empressé, l'affairé, qui se mêle de tout, qui fourre par tout.*

**AFFANNONÉRIA**, s. f. Affratto di affannone. *Empressement, inquiétude, soucis.*

**AFFANNOSAMENTE**, avv. Con affanno. *Avec inquiétude, avec peine, embarras, difficulté.*

**AFFANNOSO, SA**, add. Affannato. V. §. Che porta affanno. *Fâcheux, chagrinant.* V. Affannoso.

**AFFARDELLARE**, v. a. Far fardello. *Empaquetter, mettre en un paquet; encaisser.*

† **AFFARDELLÀTO, TA**, add. da Affardellare. V.

**AFFARE**, s. m. Condizione, e sorte, qualità. *Sa-*

*tisfaire; [illegible]* §. Lum. *Affaire, affaire.* * *Affaire, [illegible]* §. Affare più faccendo. *Affaire, [illegible]* §. Avere affare, in Sense [illegible]

**AFFARI**, s. m. p. Ciascuna cosa [illegible] §. Contesti. *Contentieux, [illegible] contentieux, [illegible].*

**AFFARICCIO**, s. m. Dim. [illegible]

**AFFACCIARE**, v. a. Affacciare [illegible]

**AFFAVORAMENTO**, s. m. V. [illegible]

**AFFASCINANTE**, add. de' due g. Che affascina, che [illegible] *Qui fascine, [illegible]*

**AFFASCINARE**, v. a. V. Affascinare. V. Fascinare.

**AFFASCINAZIONE**. V. Fascinazione.

**AFFASTELLARE**, v. a. Affastellare. V. §. Per [illegible] *mettre en manière de fagots, [illegible]*

**AFFASTELLÀTO, TA**, add. Fatto. V.

* **AFFASTIDIÀRE**, v. a. Infastidire. V.

* **AFFATAMENTO**, Fatto Affatamento, Affazzamento. V.

* **AFFATAZZARE**, v. a. Affatamento. V.

**AFFATÀTO, TA**, add. Fatto. V. §. Per [illegible] Amica. V.

**AFFATATO**, add. Fatto. V.

**AFFATICAMENTO**, s. m. Affaticamento. V. §. Per [illegible] *Le poids qui [illegible]*

**AFFATICANTE**, add. D'opera faticosa, [illegible] di fatica. *Fatiguant, [illegible]*

**AFFATICANTISSIMO, MA**, add. Sup. d'affaticante. *Très-fatiguant.*

**AFFATICARE**, v. n. Fare fatica. *Travailler, [illegible]* §. Per [illegible] *Affaire, [illegible]* §. Per [illegible] *Fatiguer, [illegible]* §. Per [illegible] *Fatiguer, [illegible]*

**AFFATICATÓRE**, s. m. Che affatica. *Fatiguant, [illegible]*

**AFFATICATÓSO, MA**, add. Sup. d'affaticato. *Très-[illegible] de fatigue.*

**AFFATICATO, TA**, add. d'affaticare. V.

**AFFATICATORE**, s. m. [illegible]

**AFFATICATRICE**, s. f. [illegible]

* **AFFATICHIÀRE**, v. a. Affaticare.

* **AFFATICÓSO**, ) [illegible]

**AFFATTO**, avv. Interamente, [illegible] *Tout, [illegible]*

**AFFATTO, AFFATTO**, s. v. Dinota una certa maniera [illegible] *Manière, [illegible]*

* **AFFATTUCCHIARE**, V. Affattare.

**AFFATTURAMENTO**, s. m. V. Malìa.

**AFFATTURARE**, v. a. Fare malìa, o [illegible] *Enchanter, [illegible]*

**AFFATTURÀTO, TA**, add. Affatturato. V. *Enchanté, [illegible]*

**AFFATTURATÓRE**, s. m. Che affatura, [illegible] *Enchanteur.*

**AFFATTURATRICE**, s. f. Che fa malìe. *Enchanteresse, [illegible]*

**AFFATTURAZIÓNE**, s. f. Affatturamento. V.

**AFFAZZONAMENTO**, s. m. Affazzonamento. V. *Ornement, embellissement, [illegible]*

**AFFAZZONÁRE**, V. Abbellire.

**AFFE**, s. m. A F F. V. Fo.

**AFFEBÒLIDE**, s. m. Marto, e Cant. Sorta di giuochi. *Jeu, [illegible]*

**AFFECTÀRE**, v. n. Accettare. V.

**AFFERÀNE**, s. f. Tosc. Trione, mezzo di letto [illegible] *Ciel de lit.*

**AFFERRAMENTO**, s. m. [illegible] V. §. Per Accommodamento. *Accommodement.*

**AFFERRANTE**, add. de' due g. Che afferra. *Saisissant, [illegible]*

**AFFERRANTEMENTE, AFFERRANTISSIMAMENTE**. V. Affermativamente.

**AFFERRARE**, v. a. Confermare, [illegible] *Affirmer, [illegible]* §. n. p. Fermarsi, [illegible] *Se fixer, [illegible]*

**AFFERMATAMENTE**, ) avv. Con certezza.

**AFFERMATIÓNE**, s. f. Con affermazione. *Affirmation, [illegible]*

**AFFERMATÍVO, VA**, add. Affermante. V. §. Usasi talora in forza di s. f. l'affermativa, e s. f. per intendere parte. *L'affirmative.*

**AFFERMÀTO, TA**, add. da Affermare. V.

**AFFERMATÓRE**, verbale. [illegible] *Qui affirme, qui [illegible]*

**AFFERMATRICE**, verbale. Che afferma. *Qui affirme, [illegible]*

**AFFERMAZIÓNE**, s. f. L'affermare. *Affirmation, [illegible]*

**AFFERRAMENTO**, s. m. L'afferrare. *Prise, [illegible] Il [illegible] de prendre & de tenir quelque chose.*

**AFFERRANTE**, add. de' due g. Che afferra. *Qui [illegible]*

* **AFFERRANTE**, s. m. Cappello. *Chapeau.*

**AFFERRARE**, v. a. Pigliare, e tenere con forza, [illegible] *Prendre & tenir fort, comprendre, saisir.* §. n. p. Attaccarsi in cheto [illegible] *Se [illegible]* §. Per ben comprendere. *Entendre, [illegible] comprendre, [illegible]*

**AFFERRÀTO, TA**, add. da Afferrare. V.

**AFFERRATÓRE**, s. m. Colui, cosa [illegible] *Qui [illegible]*

**AFFERRÀTO, TA**, add. da Afferrare. V.

**AFFERRÒ**, s. m. Cosa, cosa [illegible] *Qui [illegible]*

† **AFFETTAMÈNTO**, s. m. Fr. [illegible] *Affectation.*

**AFFETTARE**, v. a. Tagliare affette, [illegible] *Couper, [illegible]* §. Per [illegible] *Affecter, [illegible]* §. Per [illegible] *Trancher, [illegible]*

**AFFETTÀRE**, v. n. Bramare con affetto, [illegible] *Désirer, [illegible]* §. n. p. Affezionarsi, [illegible] *Se [illegible]*

**AFFETTATAMENTE**, avv. Con grande affetto. *Très-affectionnément, [illegible]*

**AFFETTÀTO, TA**, add. Affettato, ricercato, [illegible] *Affecté, [illegible]* §. Per [illegible] *Affecté, [illegible]* §. Per [illegible] *Affecté, [illegible]*

* **AFFETTATÓRE**, s. m. Che affetta per [illegible]

**AFFETTATRICE**, s. f. Che affetta, [illegible]

**AFFETTÒ**, s. m. Cosa affettata. [illegible]

**AFFETTUÓSAMENTE**, avv. Con affetto. [illegible]

**AFFETTUÓSO, SA**, add. Sup. d'affettato. [illegible]

**AFFEZIÓNARE**, v. a. Portare affezione, [illegible] *Affectionner, [illegible]*

**AFFEZIONATAMENTE**, avv. Con affezione. *Affectionnément, [illegible]*

**AFFEZIONATÍSSIMO, MA**, add. Sup. d'affezionato. *Très-affectionné, [illegible]*

**AFFEZIONÀTO, TA**, add. Che porta affezione. *Affectionné, [illegible]* §. Per Cortese. *Poli, [illegible]* §. Per Amico, che ha affetto. *Ami, [illegible]*

**AFFEZIÓNE**, s. f. Affetto. V. §. Per Inclinazione, Amore. V. §. Per Cortesia. *Politesse, [illegible]*

† **AFFEZIONEVOLE**, add. Affezionato, inclinato, amoroso. V.

* **AFFIAMMÀRE**, * **AFFIAMMÍRE**, v. n. Infiammare, fiammeggiare. V.

* **AF-**

* AFFIATÀRE, v. n. Pagare come feudatario. *Payer une redevance.*

AFFIATO, Di quattro sillabe, che paga fio: feudatario. *Qui paye impôt; tributaire; feudataire.*

AFFIBBIAGLIO, f. m. La cosa con che s' affibbia, fermaglio. *B. uele.*

AFFIBBIAMENTO, f. m. L' affibbiare, e l' affibbiatura stessa. *L' affion de jiindre, de lacer; de lier; de boucler; d' agrafer.* §. Affibbiar bottoni senza occhielli. V. Bottone.

AFFIBBIÀRE, v. a. propriam. congiugnere insieme con fibbia; ma s' allarga anche ad aghetti e stringhe, bottoni, ganghetti. *Boucler; mettre ou fermer avec une boucle; agrafer; boutonner.* † §. Per trarre, e dicesi di percosse. V. Percuotere. §. Affibbiar la ad uno. V. Acciocciarglielo.

AFFIBBIÀTO, add. da Affibbiare. *Bouclé, &c.*

AFFIBBIATÒJO, f. m. La parte del vestimento, dove s' affibbia, l' occhiello. *B. uonnière.*

AFFIBBIATÙRA, f. f. Per Affibbiaglio. V. §. Per Affibbiatojo. V.

* AFFICCARE, V. Ficcare.

* AFFIDANZA, V. Fidanza.

AFFIDARE, v. a. Assicurare. *Assurer, &c.* §. Per Fidare. V. §. n. p. per Assicurarsi, Fidarsi. V §. Per credersi, confidarsi. *Avoir confiance; se faire fier; se persuader.*

AFFIDATO, f. m. Chi è fidato all' altrui fede. *Celui qui se fie à quelqu' un; qui s' affure sur quelqu' un.*

AFFIDATO, TA, add. *Assuré, &c.*

AFFIEBOLÀRE, v. a. Indebolire. V §. *Red. Lel. Ecch.* n. assol. Indebolirsi, Infralirsi. V.

AFFIEBOLIMENTO, V. Debolezza.

AFFIEBOLIRE, V. Indebolire.

AFFIEBOLITO, V. Indebolito.

* AFFIEVOLEZZA, Affievolimento. V. Debolezza. Affievolire, Affievolito. V. Indebolire, Indebolito.

AFFIGERE, v. a. Attaccare. V. §. Per Muovere, Stimolare. V.

AFFIGGERE, v. a. Affissare. V. §. *Dant. Purg.* 35. Per Pugnere. V. §. Affiggersi, n. p. fermarsi quasi immobile. *S' arrêter, & rester comme immobile.*

AFFIGURAMENTO, f. m. Lo affigurare. *L' affion de reconnoître.*

AFFIGURÀRE, v. n. Discernere, Raffigurare. V. §. n. p. vale Figurarsi, Immaginarsi. V.

AFFIGURÀTO, TA, add. da Affigurare. V. §. Per Assomigliato. V.

AFFIGURAZIÒNE, V. Affiguramento.

AFFILARE, v. a. Dar il filo, il taglio a' ferri taglienti. *Affiler; aiguiser; repasser; donner le fil; emoudre.* §. Fig. mettere a filo, stimolare, invogliare. *Aiguillonner; inciter; exciter; pousser.* §. Affilarsi, n. p. far fila, che è mettersi in ordinanza per lunghezza, l' un dopo l' altro. *Se ranger en file.*

AFFILÀTO, TA, add. *Affilé, &c.* §. Per Difilato. V. §. Per ischietto, diritto, e per conseguenza ben fatto, ed è proprio del naso. *Nez bien fait.* §. Vetro affilato, aguzzato, smagrato. *Visage maigre; sec; décharné.*

AFFILATÙRA, f. f. Assottigliatura del taglio de' ratoj, e d' altri ferri di taglio. *Le fil, le tranchant d' un instrument qui coupe.*

AFFILETTARE, v. a. Voce di coloro che uccellano con ragna, e vale Legare i filetti alla ragna. *Tendre les filets.*

AFFILO, o A Filo, V. Filo.

AFFINAMENTO, f. m. Perfezione, l' affinare. *Perfection; raffinement; affinage.*

AFFINÀRE, v. a. Ridur fine, sottile; Assottigliare. V. §. Affinare per condurre a perfezione, purificare. *Finir; parfaire; affiner; purifier par le feu.* §. n. e n. p. divenir puro, acquistar perfezione. *Raffiner; se raffiner; s' affiner.* §. Per auzzare, far pugnente. *Aiguiser.*

AFFINÀTO, TA, add. da affinare. V.

AFFINATOJO, f. m. Sorta di strumento di fonditore. *Vase de creuset.*

AFFINATORE, f. m. Colui che per via d' arte purifica l' oro, o l' argento, spartendolo dagli altri metalli. *Affineur; celui qui affine l' or & l' argent.*

AFFINCHÈ, ) avv. A fine, per, acciocchè.

AFFINE CHE, ) *Afin que, afin de; pour.* V. Acciocchè.

AFFINE, add. d' ogni g. Parente per affinità. *Allié; parent par alliance.*

AFFINECHÈ, affinchè.

* AFFINIRE, v. n. Mancare, andar verso la fine. *Manquer; diminuer; finir.* §. Per divenir Fino, Puro. Affinare. V.

AFFINITÀ, ) f. f. Parentela che nasce fra

AFFINITÀDE, ) confanguinei d' un uomo e d'

AFFINITÀTE, ) una donna, che s' unificono in matrimonio. *Affinité; alliance.* §. Si dice anche di parentado, che nasce da qualsivoglia natural congiugnimento. *Affinité.* §. Fig. convenienza, simiglianza. *Convenance; ressemblance; rapport; affinité; conformité.*

* AFFINITO, TA, add. da Affinire. V.

AFFIOCAMENTO, f. m. L' affiocare. *Enrouement.*

AFFIOCÀRE, v. n. Divenir fioco. *S' enrouer; devenir enroué.*

AFFIOCATO, TA, add. *Enroué.*

AFFIOCATÙRA, f. f. Affiocamento. V.

AFFIORÀTO, TA, add. *Salvin.* Lavorato a fiori, distinto per i fiori. *Orné de fleurs; ouvré.*

AFFIRMARE, v. a. Affermare. V.

AFFISÀRE, v. a. Guardare fisso, cioè intentamente, e con occhio fermo. *Regarder fixement, d' un œil ferme.* V. Fisare. §. Affisarsi. *Petr. f. n. 99.* Per por mente, badare. *Faire attention.*

AFFISÀTO, TA, add. da Affisare. V.

AFFISSAMENTE, avv. A maniera d' Affisso. V.

AFFISSAMENTO, f. m. L' affisare. *Regard fixe.*

AFFISSÀRE, AFFISSÀTO. V. Affisare, &c.

AFFISSAZIÒNE, f. f. Fisazione. V.

AFFISSO, f. m. Il nome dell' arte, per la quale il cittadino fiorentino, che si diceva passare per la maniera, era chiamato. *Nom de metier.* §. I Grammatici chiamano affissi quelle particelle, che si congiungono ad altre voci in fine delle dizioni, in guisa che della dizione, e di I ro fi fa una sola parola sotto un accento medesimo, come Dammi, cioè dà a me. *Liaison.*

AFFISSO, SA, add. Da Affiggere. V. §. *Dant. Purg.* 12. Per Fermato. V.

AFFITTAIUÒLO, f. m. *Tolom. lett.* 2. Che tiene a fitto. V. Fittajuolo.

AFFITTÀRE, verb. a. Dare a fitto, allogare. *Louer; donner à louage, à ferme; affermer.* §. Per prendere ad affitto. *Affermer; prendre à ferme.*

AFFITTÀTO, TA, add. da affittare. *Loué; affermé.*

† AFFITTATÒRE, f. m. Mercante, che prende a nolo un vascello a un tanto per mese, o per botte, oppure a un tanto per viaggio. *Afrêteur.*

AFFITTÈVOLE, add. d' ogni g. *Louable.*

AFFITTO, f. m. Lo stesso che Fitto. V.

AFFITTO, TA, add. Fitto. V.

AFFITTUÀLE, f. m. *Bemb. lett.* 3. Che riceve casa, o possessione ad affitto. *Fermier; rentier; locataire; amodiateur.*

* AFFLAMMÀRE. V. Infiammare.

* AFFLÀRE, v. n. Soffiare, spirare. *Souffler; faire du vent.*

AFFLÀTO, f. m. Spiramento, infondimento. *Souffle; Influence.*

AFFLIGGERE, v. a. Dare affizione, travagliare, danneggiare. *Affliger; chagriner; tourmenter; vexer; opprimer; maltraiter; faire souffrir; causer de la peine, du deplaisir.* §. n. p. Prendersi affizione. *S' affliger; sentir de la peine, du déplaisir; se faire du chagrin de quelque chose.*

AFFLIGGITÌVO. V. Affittivo.

AFFLIGGITORE, v. m. *Salvin. an. fior.* 4. Che affligge. *Qui, affige.*

AFFLITTÀRE, v. a. *Sannazz. Lett.* 11. Affliggere alquanto, affliggere tratto tratto. *Affliger; chagriner un peu.*

AFFLITTIVO, VA, add. Che affligge, induce affizione. *Affligeant, qui cause du déplaisir.* §. Pena affittiva, dicesi quella cui un reo vien condannato dal Giudice, e che non è semplicemente pecuniaria. *Peine afflictive, ou corporelle.*

AFFLITTO, TA, add. da affliggere, pien d' affizione. *Affligé; consterné; abattu du chagrin.* §. Fig. vale il contrario di vivace, di Risogliofo. *Morsife; languissant; qui n' a point de vigueur.*

AFFLIZIONCELLA, f. f. dim Di affizione. *Affliction peu sensible.*

AFFLIZIÒNE, f. f. Dolore, tormento, e dicesi tanto del corpo quanto dell' anima. *Affliction; déplaisir & abattement d' esprit; chagrin; peine; desolation, tribulation.*

AFFLUENTE, add. d' ogni g. Abbondante. V.

AFFLUENTEMENTE, V. Abbondantemente.

AFFLUENZA, f. f. V. Abbondanza.

* AFFLUÈRE, ) V. Abbondare, fopprabbonda-

* AFFLUIRE, ) re.

* AFFLUITÙDINE, Affluenza. V.

AFFLUSSO, f. m. Andata, o concorrimento di umore in qualche parte del corpo. *Concours d' humeurs.*

AFFOCALISTÀRE, v. a. *Voc. del Dis.* Termine de' Pittori, e vale Offuscare, e quasi, oscurare, ombreggiando. *Ombrer de couleurs changées fort brunes, obscures.*

AFFOCALISTÀTO, TA, add. V. il verbo.

AFFOCÀRE, v. a. Mettere, o appiccar fuoco, infiammare, e quasi far diventar di fuoco. *Mettre le feu; enflammer; rouvir au feu; embraser.* §. Affocarsi, fig. infiammarsi. *S' enflammer; briller.*

AFFOCATÌCCIO, IA, add. dim. di affocato. *Un peu enflammé.*

AFFOCATISSIMO, MA, sup. d' affocato. *Très-enflammé.*

AFFOCÀTO, TA, add. da Affocare. V. §. Per di color di fuoco. *Couleur de feu; rouge vif & éclatant.* §. Per abbruciato *Brûlé; consumé par le feu.*

AFFOGÀGGINE, f. f Dicesi in ischerzo per affogamento. V.

AFFOGAMENTO, f. m. L' affogare. *Étouffement; suffocation.*

AFFOGÀRE, v. a. Uccidere altrui col chiudergli la respirazione, il che più comunemente s' intende dell' acqua. *Etouffer quelqu' un; le noyer; le suffoquer.* §. Affogarsi, n. p. Annegarsi. *Se noyer.* §. Fig. Imbeversi di soverchio umore. *S' imbiber; devenir imbibe.* §. Affogare, v. n. morir per soffogazione. *Étouffer; suffoquer.* §. Fig. affogare in un bicchier d' acqua, dicesi di chi in poco pericolo gli è succeduto gran danno. *Se noyer dans un crachat; dans un verre d' eau.* §. Affogare una fanciulla, dicesi quando ella si marita male. §. Affogar nelle faccende, averne moltissime. *Etre accable, fort chargé d' affaires.* § Affogar ne' mocci. V. Moccio. §. Affogare ne' debiti, averne oltre misura, superiore alle proprie sostanze. *Être noyé de dettes.* §. Affogar nella roba, nella felicità, e simili, aver roba, e felicità soprabbondantemente. V. Abbondare. §. Affogar nella canapa, in gergo si dice dell' esser impiccato, V. Impiccare. §. Affogarsi nella bonaccia, perdersi nella felicità. *Se noyer dans la prospérité.* §. Affogare una cosa, Celarla, Sopprimerla. V. §. Affogar di fete, aver grandissima sete. *Avoir grande soif; mourir di soif; enrager de soif; étiller de soif.* §. Bifogna bere, o affogare, si dice in prov. di chi si trova in estrema angustia, e necessità di risolvere, e di maniera che a qualunque partito s' appigli, o grande, o piccol danno è costretto a soffrire. *On ne peut pas reculer.*

AFFOGÀTO, TA, add. da Affogare. V. §. Uova affogate, si dicono quelle che son cotte, e fomentate nell' acqua bollente. *Des œufs à la coque.*

* AFFOGATÙRA, V. Affogamento.

* AFFOLLAMENTO, f. m. V. Calca.

AFFOLLÀRE, v. a. Urtarsi in folla, calpestare. *Fouler; presser.* §. Affollarsi, n. p. *Se presser; aller en foule; à la foule.* §. Per Anfare. V.

AFFOLLATAMENTE, avv. *Cr. N.* Con folla, a calca. *En foule.*

AFFOLLÀTO, TA, add. da Affollate. V. §. Gente affollata. *Foule; presse.*

AFFOLTAMENTO, f. m. Prestezza grande in far checchessia. *Hâte; précipitation; trop grand empressement.*

AFFOLTÀRE, AFFOLTARSI, n. pass. Per favellar troppo, e frastagliatamente. V. Frastagliare. §. Affoltarsi, parlandosi di mangiare, o di luogo dove si mangi, vale Mangiar molto e di molte e varie sorte di vivande. *Manger gutiment; manger à ventre debonaire.* † §. *Red. n. 2.* In signif. att. Opprimere. V.

AFFOLTARSI, n. p. Far furia. *Fondre contre quelqu' un.*

AFFOLTÀTA, f. f. Affoltamento. V.

AFFOLTÀTO, TA, add. da Affoltare. V.

AFFONDAMENTO, f. m. L' affondare. *Naufrage; perte d' un navire qui a été coulé à fond, qui a coulé bas; l' affion de submerger.*

AFFONDÀRE, v. a. Mandare in fondo, sommergere. *Plonger; enfoncer; couler à fond; noyer; submerger; abîmer.* §. Affondare una fossa, vale farla più profonda. *Creuser; fouir.* §. Affondare, v. n. sommergersi. *Couler à fond; couler bas; s' enfoncer dans l' eau; se submerger; aller au fond.*

AFFONDÀTO, TA, add. V. il verbo.

AFFONDATÙRA, f. f. L' affondare. *Enfoncement.*

AFFONDO, f. m. Dicesi de' mercanti che profondano di maniera che non possono risorgere. *Manquer.*

AFFONDO, o A FONDO, avv. V. Fondo.

* AFFONDO, DA, add. Profondo. V.

AFFORCÀRE, v. a. *Salvin. Agost. Fior.* 4. Impiccare. V. † §. *T. Mar.* Calare, o gettare una fune, o ancora, quantunque ve ne sia già un' altra, di modo che questa trovandosi alla diritta del vascello, l' altra trovasi a sinistra, lo che fa sì che le due gomene vengano a formare una specie di forca. Servono queste due ancore a rattenere il vascello nei cattivi tempi, e ancora contro il flusso, e riflusso del mare. *Affourcher.*

AFFORESTIERÀRE, v. a. Far forestiero; ma propriamente, vale Dar apparenza, sembianza di forestiero. *Donner la mine, le visage d' entranger.* Ma non si può nascondere, che nacquono di forestiero, e che da forestiero, in copiandogli, furono afforestierati assai più.

AFFORESTIERÀTO, TA, add. *Salvin. avvert.* 1. V. il suo verbo.

AFFORNELLÀRE, v. a. *T. Mar.* dicesi del fermare il remo in aria acciocchè non possa toccare l' acqua. *Tenir la rame en l' air.*

* AFFORTIFICAMENTO, V. Fortificamento.

* AFFORTIFICÀRE, V. Fortificare.

AFFORTIFICÀTO, TA, add. V. Fortificato.

AFFORTÌRE, V. Fortificare.

AFFORTUNÀTO, V. Fortunato.

AFFORZA, Per a forza, scrissero il *Boccac. Tes.* 10. e *Cland. Tom. Lett. A force.*

* AFFORZAMENTO, V. Fortificazione.

* AFFORZÀRE, V. Fortificare.

AFFORZARSI, n. p. V. Sforzarsi.

AFFORZÀTO, V. Fortificato.

* AFFORZATÒRE, V. Fortificatore.

AFFOSCÀRE, *Alam. Selv.* 3. Offuscare. V.

AFFOSSAMENTO, f. m. L' affossare. *L' affion de fossoyer, de creuser; excavation.*

AFFOSSARE, v. a. Far fosse a un luogo, cigner di fosse. *Affosser; fermer avec des fossés.*

AFFOSSATO, TA, add. da affossare, cinto di fossa. *Ferme avec des fossés.* §. Occhi affossati, incavati, affondati. *Des yeux enfoncés, creux.*

AFFRAGNERE, v. a. quasi infrangere. *Rompre; casser; briser; mettre en pièces.* §. Fig. Fiaccare, e affievolire. *Lasser; fatiguer; affoiblir; debilitar, &c.*

AFFRALARE, ) v. a. Indebolire, tor le forze.

AFFRALIRE, ) *Debilitar; affoiblir; rendre foible; ôter les forces; lasser.* §. Affrollirsi, n. p. *Crujir.* divenire, renderfi frale. V. Infralire.

AFFRALITO, TA, add. *Debilité, &c.*

AFFRANCANTE, add. de' due g. Che affranca. *Qui affranchit.*

AFFRANCARE, v. a. Far franco, libero. *Affranchir; mettre en liberté.* §. Dar vigore, Avvalorare. V. §. Affrancarsi, n. p. V. Avvalorarsi. † §. *Mar.* Vuotare una maggior quantità d'acqua di quella che entra nel vascello. *Affranchir.*

AFFRANCATO, TA, add. *Affranchi, &c.* §. In forza di fish. Libero. *Affranchi.*

AFFRANGERE, Affrangere. V.

AFFRANTO, TA, add. da affrangere, indebolito, infievolito. *Affoibli; fatigué; accablé, harassé.*

AFFRANTURA, s. f. L'affrangere, oppressura. *Fatigue.*

* AFFRAPPARE, Frappare. V.

AFFRATELLAMENTO, Affratellanza. V.

AFFRATELLANZA, s. f. Familiarità, dimestichezza, come di fratello. *Amitié, familiarité, intimité; liaison intime, privauté.*

AFFRATELLARSI, n. p. Trattar da fratello, da uguale; ma per lo più dicesi di chi si dimestica più del convenevole. *Se familiariser; prendre trop de familiarité; prendre des privautés; des manières trop familières; traiter de pair à compagnon.*

AFFRATTO, V. Affratto.

AFFREDDARE, v. a. Indur freddo. *Refroidir; rendre froid; rafraîchir; mortifier.* §. n. p. Divenir freddo. *Se refroidir; se mortifier, devenir froid.* §. Fig. mancar di fervore. *Se refroidir, se ralentir; s'attiédir.*

AFFREDDATO, TA, add. *Refroidi.* §. Per indrettato. V.

AFFRENAMENTO, s. m. L'affrenare. *L'affrenage, le retenir, le modérer.* §. Per ubbidienza del freno. *Soujetion du mors.*

AFFRENARE, v. a. V. Raffrenare. §. Affrenare, t. affol. Ricevere il freno. *Recevoir le frein.*

AFFRENATO, TA, add. da Affrenare. V.

AFFRETTAMENTO, s. m. ) Fretta, lo affrettare.

* AFFRETTANZA, s. f. ) *id. Hâte, vitesse, précipitation; promptitude, célérité.*

AFFRETTARE, v. a. Far fretta, sollecitare. *Hâter; presser; dépêcher; faire dépêcher.* §. n. p. Darsi fretta. *Se hâter, se dépêcher.*

AFFRETTATAMENTE, avv. Con fretta, con rettezza. *Promptement; à la hâte, promptement, avec hâte; en hâte; à la hâte, avec précipitation, avec diligence.*

AFFRETTATO, TA, add. *Hâté, &c.* Da Affrettare. V.

AFFRETTATORE, s. f. m. ) Che affretta. *Hâtif.*

AFFRETTATRICE, s. f. ) *qui hâte.*

* AFFRETTOSO, SA. V. Frettoloso.

AFFRICANO, s. m. *Mac. Dif.* Sorta di marmo di gran durezza, che ha diverse macchie bianche, rosse e paonazze. *Africain.*

* AFFRICANO, ) s. f. m. Nome di vento, che tira

AFFRICO, ) tra l'austro e l'affrico. *Le vent du sud Ouest. C'est ainsi qu'on le nomme sur l'Ocean; & Lebeche sur la Méditerranée.* I Marinari lo chiamano affricino, dice la Crusca, e anche l'appellano con due altri nomi, cioè Libeccio, o Garbino. V.

AFFRICOGNO, Nome di specie d'uva, che non dilettevole a mangiare. *Sorte de raisin.* §. Per pore che ha dell' afro, dell' austero. *Apre, pesant.*

* AFFRIGGERE, *Vit. S. Girol.* 1. Affliggere. V.

AFFRITTELLARE, v. a. Cuocer le uova nell' o o intere nella padella, a foggia di frittelle. *Cuire des œufs pochés à la poêle, en forme de fricassée des œufs.* Fig. uccidere a chiodo. V. Chiodo.

AFFRITTELLATO, TA, add. *Frit, fricassé, ova affrittellate. Des œufs pochés à la poêle.* §. Per morto a chiodo. V. Chiodo.

* AFFRITTO, TA, *Vit. M. Madd.* 14. Afflitto. V.

* AFFRIZ'ONE, V. Affrizione.

AFFRONTAMENTO, s. f. m. L'affrontare. *Attaque; attrefion.*

AFFRONTARE, v. a. Assaltare il nemico a fronte. *Attaquer, avec hardiesse, avec intrépidité; affronter; assaillir.* §. n. p. Affrontarsi. *S'attaquer; embrasser, se battre; en venir aux mains, aux prises; livrer, donner bataille.* §. Per abbattersi, rimbattersi, unirsi. *Se rencontrer; se trouver, se joindre; se présenter.* §. *Se prendre.* §. Per abbordare, fi incontrare. *Venir au devant, à la rencontre; aborder, accoster.* §. Per essere a dirimpetto, e a fronte. *Être vis-à-vis, par devant, en présence l'un de l'autre.* §. Per porre a fronte. *Confronter; comparer; mettre en parallèle.*

AFFRONTATA, s. f. V. Affronto.

AFFRONTATO, TA, add. Da affrontare. V. §. Rivezzi affrontati, ciurata campale. *Battaille générale.* † §. *T. dell' Araldica.* Dicesi di due animali che sono a dirimpetto, e a fronte. *Affronté.*

AFFRONTATORE, s. m. Che affronta, aggressore. *Agresseur.*

AFFRONTO, s. m. Affrontamento. V. §. Per ardire. *Affronts, injure, courage, insulte, ignominie; coupe-gorge.*

AFFUMARE, V. Affumicare.

AFFUMATO, TA, add. Da affumare. *Enfumé, fumé.* §. Per metal. Abbrunito. Umido. V.

AFFUMICAMENTO, s. m. L'affumicare. *L'action d'enfumer, de noircir; d'enfumer, fumer, fumigation.*

AFFUMICARE, v. a. Far fumo, e dar fumo ad una cosa. *Fumer, noircir, ou percer par la fumée, mettre à la fumée.*

* AFFUMICATA, s. f. L'Affumicare. *Fumigation.*

AFFUMICATO. V. Affumato.

AFFUMMARE, AFFUMMATO. V. Affumicare, Affumato.

AFFUSCARE. V. Affocare.

AFFUSCATO. V. Fuscato.

* AFFUSCARE. V. offuscare.

AFFUSOLARE, v. a. Raffazzonare, abbellire. *Embellir; orner, faconner; polir; polir.*

AFFUSOLATO, TA, add. *Orné, &c.* §. Per ritorto in aria a guisa di fuso. *Tourné en l'air comme une pirouette.*

* AFIUTARE, Confutare. V.

† A FIACCA COLLO, avv. Precipitosamente, a pericolo manifesto di rompersi il collo. *Precipitamment, à corps perdu.*

† AFONIA, s. f. *T. di Med.* Privazione della voce. *Aphonie.*

AFORISMO, s. m. Proposizione, o detto che in poche parole racchiude una massima generale. *Aphorisme.* §. Aforismi, Afilisi. s' intende di quei che operano.

AFRETTO, TA, add. dim. Di afro. *Un peu apre, verd, austère.*

AFREZZA, s. f. Sapore aspro, che ha in se dell' acerbo, come quello delle pere cotogne. *Acerbité, âpreté, verdeur des fruits.*

AFRISMO, MA, add. fsp. di afro. *Très aere.*

AFRO, A, add. Che ha in se dell' acerbo, dell' austero. *Apre, âpre.*

AFRONITRO, s. m. Spunia di nitro, o nitro naturale, ritorto come la fatna, e che ha meno vigore che il salnitro. *L'écume du salpêtre ou du nitre.*

AFRUZZO, ZA, add. Afretto. V.

ACÀ, s. f. m. Voce arbi. comune nella lingua de' Turchi, e val Comandante, Caldo. *Aga; Commandant; Gardien.* L'Agà de Giannizzeri. *L'Aga des janissaires.*

AGÀLLOCO, s. m. Aloè, legno. *Bois d'aloès.*

AGAPE, s. f. *Vide dissi sopra.* Sacro banchetto che si faceva nella primitiva Chiesa, oggidì abolito a cagion degli abusi che vi s' introdussero. *Agape.*

† AGAPÈTI, s. f. pl. Seguaci che davansi nella primitiva chiesa ad una comunità di vergini che non erano affrette a far voti. *Agapètes.*

AGARICO, s. m. Specie di fungo medicinale, che nasce sul tronco degli alberi, e spezialmente quello che cresce sul larice. *Agaric.* † §. Agarico minerale in fia d'Alemagna. Sorta di creta non, bianca, e friabile. *Agaric.*

AGATA, s. f. Pietra nobile, trasparente, e di vari colori. *Agate.*

AGATA, s. f. Quella quantità di filo, che empie l' ago da far le reti. *Aiguillée de fil dont on fait les filets, les rets.*

AGAZZARE, v. n. Ardentemente desiderò per cagion di cosa che si desidera. Andar bado. V. Arrovellare. Accapinare.

AGAZZINO, s. m. Sorta di pruno che fa le cateole rotte. *Sorte de prunier dont les baies, ou ringes.*

AGENTE, add. di ogni g. Operante, faccente. *Agissant, qui agit.* I filosofi. *Acteur.* §. In forza di fust. dicesi agente d' alcuno, colui che fa i fatti di quel tale. *Agent, Procureur; commis.*

† AGENZARE, V. Piacere, Aggentilire, Abbellire.

AGENZIA, s. f. Ministero d' Agente. *Agence, la charge, l' emploi d' Agent.*

AGERATO, s. m. *Rivista Fior.* Sorta d' erba fiorite all' autunno. *Agerate, ageratum.*

† AGERATOIDE, s. f. Sorta di pianta che porta fiori. *Ageratoïde.*

AGEVOLAMENTO, s. m. L' agevolare. *L' action de faciliter, de lever les obstacles, les embarras.*

AGEVOLARE, v. a. Rendere agevole. *Faciliter; rendre facile; aplanir, lever les obstacles; ôter les embarras, préparer le chemin.* §. Agevolare, *Dant. Purg.* 9. Per aiutare. *Aider.*

AGEVOLATO, TA, add. *Facilité, &c.*

AGEVOLE, add. d' ogni g. Che non ha difficoltà, facile. *Aisé; facile, que se fait sans peine, sans difficulté.* §. Per Manifesto, Trattabile. V. §. Per Agile. V.

AGEVOLMENTE, V. Facilmente.

AGEVOLEZZA, s. f. Affetto di agevole. *Facilité, aisance.* § Per Manifestazione. V. §. Agevolezza. *Dant. Purg.* 31. Per maniera dolce, attratta. *Douceur, douceur mêlée.*

AGEVOLISSIMAMENTE. V. Facilissimamente.

AGEVOLISSIMO, MA, add. d' ogni d' agevole. *Très-aisé, très facile.* §. In forza d' avv. Facilissimamente. V.

AGEVOLMENTE. V. Facilmente.

AGGABBARE. V. Accaffare.

AGGABBARE, AGGARBATO. V. Garbare, Garbato.

AGGAVIONARE, v. n. Passare una cosa in maniera che non manca la posa. *Engrener, emboîter & passer avec le pang, avec la main.*

AGGAVIONATO, TA, add. *Emboîté.*

* AGGECCHIMENTO, s. m. L'aggecchirsi. *Hausse, mise en jeu, jeu de cheville.*

* AGGECCHIRE, n. p. Mettersi, abbassarsi, dichinarsi. *Se hausser, se jouer.*

AGGELARE, v. a. Indurgiado, raffreddare. *Fraîcheur.* §. n. p. agghiacciarsi, consolarsi. *Se geler.*

AGGELATO, TA, add. di aggelare. *Gelé.*

AGGELAZIONE, s. f. Affetto di aggelato, lo aggelare. *Congélation, gelée.*

AGGENTILIRE, v. a. Render gentile. *Embellir; rendre gentil, gentil, plus beau.*

AGGETTARE, v. a. *Mac. Dif.* Termine d' Architettura. Spartire in più. *Saillir.*

AGGETTATO, TA, *Mac. Dif.* Il verbo.

AGGETTIVO, e Aggettivo. V. Addettivo.

AGGETTO, s. m. Nicchia, spazio, aggetto, ma tutta alle volte che fa rotondo, o quadro. *Saillie.*

AGGHERMIGLIARE, v. a. Pigliare, tenendo con le mani. *Tenir, prendre, saisir, tenir.*

AGGHERONATO, TA, add. Fatto a pezzi, a gherone. *Fait de diverses pièces de différentes couleurs.* § Per dicesi dell' arme di più colori. *Barré, bigarré.* § Per dicesi portarono l' arma aggheronata, gialla e nera. *Fait en gerbe.*

AGGHIACCIAMENTO, s. m. L' agghiacciare. *Gelée, congélation, froid extrême.*

AGGHIACCIARE, v. a. Far diventar ghiacciato. *Glacer, rendre, endurcir par le froid, pénétrer par un froid excessif.* §. Agghiacciare, v. a. e agghiacciarsi, n. p. diventar ghiaccio, o l' aere fa. *Glacer; se glacer, geler, se geler.* §. Agghiacciar di freddo, vale divenir freddo, a gran fa di ghiaccio. *Geler de froid, geler, avoir un extrême froid, être transi de froid; transir.* § Fig. l' incenso s' agghiaccia. *L' encens s' encrouble.* §. Fig. gli si è agghiacciato il sangue per la paura. *La peur lui a glacé le sang, lui a mis le sang en glace.*

AGGHIACCIATO, TA, add. *Glacé.* § Per posto nell' agghiaccio. *Ferme dans le Parc.* §. Per metal. *Engourdi.*

AGGHIACCIO, s. m. Quel prato, o camon, dove i pecorai rinchiudono il gregge con una rete, che lo circonda. *Parc de brebis, enclos, terre de clôture ou de vers.*

AGGHIADAMENTO, s. m. Lo agghiadare. *Engourdissement, transissement.*

AGGHIADARE, n. e n. p. Sentire, e patire eccessivo freddo. *Être engourdi de froid, transir; être gelé, geler de froid.* §. Per Trapezare. V.

AGGHIADATO, TA, add. *Transi, &c.*

AGGHIADIRE, AGGHIADITO. V. Agghiadare, Agghiadato.

AGGHIETTEVAMENTE, avv. *Mach. Lett.* 3. A modo d' agghiettivo. *Adjectivement.*

AGGHIETTIVO, *Crusca in* Aggettivo. V.

AGGIACENZA, s. f. Appartenenza. *Appartenance.* Con ogni ragione, accaccianza, e pertinenza sua. *Avec toutes les raisons, appartenances & dépendances.*

* AGGIACÈRE, v. imperf. Star bene, e far bene fatto, e far conveniente. *Convenir, convenir, convenir.* Faccia cosa che non s' aggiaccia a uomo benfatto, &c.

* AGGINOCCHIAMENTO, V. Inginocchiazione.

* AGGINOCCHIARSI. V. Inginocchiarsi.

AGGIO, s. m. Quel vantaggio che si dà, o riceve per aggiustamento della valuta d' una moneta a quella d' un' altra. *Agio.*

AGGIOGARE, v. a. Mettere il giogo; ed è proprio de' buoi. *Atteler les bœufs à la charrue.*

AGGIOGATO, TA, add. *Attelé à la charrue.*

AGGIOGLIÀTO, V. Gioghiato.

AGGIORNARE, v. a. Allegnare il giorno. *Fixer le jour; ajourner, marquer le jour.* §. In Signif. n. p. farsi giorno. *Se faire jour.*

AGGIORNÀTO, TA, add. *Ajourné.*

AGGIRAMENTO, s. f. m. L' aggirare. *Surprise; tromperie.*

AGGIRANDOLA, Girandola. V.

AGGIRARE, v. a. Circondare, circuire. *Environner, entourer.* §. Per ingannare. *Mettre par dessus; surprendre; tromper; tromper.* §. Aggirare, n. e n. p. ma vaghi, e andare attorno. *Rôder, tourner.* §. Per

§. Per andar qua e là cercando di rinvergere la strada. *Chercher à se remettre sur le bon chemin, après s'être égaré.* §. Per non ritrovar nè via nè verso di far checchessia. *Ne savoir venir à bout d'une chose, de faire une chose.*

AGGIRÀTA, f. f. V. Aggiramento.

AGGIRÀTO, TA, add. da Aggirare. V.

AGGIRATORE, s. m. Che aggira. *Vagabond; errant.*

AGGIRATRICE, f. f. *Telem. lett.*3. Che aggira. §. Fig. invelcatrice. V.

AGGIUDICARE, v. a. Assegnare a qualch' uno checchessia per sentenza. *Adjuger; attribuer; distribuer; ajuger de justice un bien, un meuble, &c.*

AGGIUDICÀTO, TA, add. *Gaie. Gr.* 9. *Adjugé, &c.*

AGGIUDICATÓRIO. V. Giudicatorio.

AGGIUDICAZIONE, f. f. L'aggiudicare. *Adjudication.*

AGGIUGNENTE, add. de' due g. *Cr. N.* Che aggiugne, che arriva. *Survenant; qui arrive.*

AGGIUGNERE, v. a. Accrescere, apponere. *Ajouter; augmenter; accroître; unir; joindre.* §. Per Attivare, Giugnere, Pervenire. V. §. Per congiungersi insieme, unirsi. *Se joindre; s'unir; se mettre ensemble.* Così dee esser secondo i testi, che le Crusca allega. §. n. p. Aggiungersi a una cosa, vale Applicarvisi. V.

AGGIUGNIMENTO, s. m. Aggiunta. V. §. Per Congiunimento. V.

AGGIUGNINFINE, f. *Giambull. Ling. t.* 1. Figura grammat. per cui si aggiugne una sillaba in fine d'una parola, come dicendo, Iici per Ii. *Syllabe qui est ajoutée à la fin d'un mot.*

AGGIUGNINMEZZO, f. *Giambull. Ling. t.* 1. Figura grammat. per cui si frammette alla parola, al capo o lettera, o sillaba. *Lettre ou syllabe insérée dans un mot.* Così tutatto per tutto.

AGGIUGNINNANZI, f. *Giambu. Ling. t.* 1. Figura grammat. per cui si aggiugne lettera, o sillaba al principio d'una parola. *Lettre ou syllabe ajoutée au commencement d'un mot.*

AGGIUGNITÓRE, v. m. ) Colui o colei che ag-
AGGIUGNITRICE, v. f. ) giugne. *Celui ou celle qui ajoute.*

AGGIUNGERE. *Cr. N.* V. Aggiugnere.

AGGIUNGIMENTO, *Cr. N.* V. Aggiugnimento.

AGGIUNTA, f. f. Aggiugnimento, giunta. *Addition; augmentation; accroissement; surcroît; surplus.*

AGGIUNTATÓRE, Giuntatore. V.

AGGIUNTIVO, Addittivo. V.

AGGIUNTO, TA, add. Da Aggiugnere. V. §. Per Congiunto. V. §. Per epiteto, addiettivo. *Epithète; adjectif.*

AGGIUNTOCHÈ, avv. *Bemb. lett. t.* 1. Oltrechè, fenzachè. *D'ailleurs, plus que.*

* AGGIUNTURA. ) V. Aggiugnimento.
AGGIUNZIONE. )

* AGGIURARE, AGGIURÀTO. V. Scongiurare, Scongiurato.

* AGGIURAZIONE, f. f. Congiura, Conspirazione. V.

AGGIUSTÀBILE, add. de' due g. *Salvin. B.* Che può aggiustarsi. *Qu'on peut ajuster.*

AGGIUSTAMENTO, f. m. Accordo tra le Parti, che sono state in discordia. *L'ajustement, accommodement; accord.*

AGGIUSTÀRE, v. a. Ridurre le cose al giusto, e debito termine, pareggiare. *Egaler; rendre juste; ajuster.* §. Aggiustarsi, n. p. vale Accomodarsi, Appressarsi. V. §. Aggiustar fede, vale dar fede. *Ajouter foi.* §. Aggiustare, o essere aggiustato, vale Mettere, o essere in cattivo grado. *Mettre en mauvais état, ou être en mauvais état; accommoder, ou être accommodé de toutes pièces.* §. Per imitare l'affare. V. §. Per saldare i conti, pagare. *Solder un compte; arrêter un compte.*

AGGIUSTATAMENTE, avv. In modo aggiustato. *Avec justesse; ajustement; proportion.*

AGGIUSTATEZZA, f. f. Buona, e convenevole qualità. *Justesse; bienséance; convenance; proportion; clarté.*

AGGIUSTATISSIMAMENTE. *Fecner. miser.* 19. avv. superl. di aggiustatamente. *Très proportionnément.*

AGGIUSTATISSIMO, MA, *Cr. N.* Superl. di aggiustato. *Très juste.*

AGGIUSTATO, TA, add. da aggiustare. V.

AGGIUSTATORE, s. m. Colui che aggiusta. *Celui qui accommode.* §. Per colui che nell'acca ce mal le monete col peso. *Ajuseur.*

AGGIUSTATOLA, s. f. Dim. di Aggiusta. Che si può aggiustare. *Qu'on peut ajuster.*

AGGOMICCIOLARE, ) v. a. Far gomitolo. *Pelotonner.*
AGGOMITOLARE, ) v. a. Far gomitolo; mettere in pelotone. *Pelotonner.* §. Aggomitolarsi, n. p. rannicchiarsi. §. Mettere in pelotone, per pelotone.

AGGOMITOLÀTO, TA, add. *Pelotonné, &c.*

AGGOTTÀRE, v. a. Cavar l'acqua entrata col mastello. *Pomper l'eau d'un navire; vuider à jettons.*

AGGRADÀRE, AGGRADÉRE. V.

AGGRADEVOLE, add. d'ogni g. Che piace. *Agréable; gracieux, qui plaît.*

AGGRADEVOLMENTE, avv. *Cr. N.* A grado, con piacere. *Agréablement; au gré.*

AGGRADIMENTO, f. m. *Cr. N.* L'aggradire, gradimento, compiacenza. *Agrément; complaisance; approbation.*

AGGRADIRE, v. a. Essere a grado, piacere. *Agréer; plaire; donner du plaisir; contenter; être au gré.* §. Gradire, aver in pregio. V.

AGGRADITO, TA, add. *Agréé.*

AGGRADUIRSI, n. p. Cattarsi benevolenza. *Se priver la bienveillance de quelqu'un.*

AGGRAFFÀRE, ) v. a. Graneire. V.
AGGRAPPÀRE, )

AGGRAPPÀRE, *Crusc. in* Aggrappare. V.

* AGGRANÀRE. V. Granire.

AGGRANCHIARSI, n. p. Si dice propriamente delle dita, quando ritirandosi per forcchio freddo, si pregano a guisa delle gambe de' granchi. *Se retirer & s'engourdir, en vieillir par le froid.*

AGGRANCHIATISSIMO, MA, add. Sup. d'aggranchiato. V.

AGGRANCHIÀTO, TA, add. da aggranchiare. *Engourdi de froid; transi.*

AGGRANCIRE. V. Grancire.

AGGRANDIMENTO, f. m. L'aggrandire. *Agrandissement; accroissement; augmentation.*

AGGRANDIRE, v. a. Accrescere, far grande. *Agrandir; augmenter; accroître; rendre plus grand, plus étendu.* §. n. p. divenir grande. *S'augmenter; croître; s'accroître.*

AGGRANDITISSIMO, MA, add. Sup. di aggrandito. *Très étendu.*

AGGRANDITO, TA, add. da aggrandire. V.

AGGRANDITORE, v. m. *Cr. N.* Magnificatore, ingranditore, che ingranditce. *Exagérateur.*

AGGRAPPAMENTO, f. m. L'aggrappare. *L'action d'accrocher, d'attraper.*

AGGRAPPÀRE, v. a. Pigliare, e tener forte con cosa adunca. *Accrocher; saisir & attraper; prendre & tenir avec un crochet.* §. n. p. appiccarsi colle mani adunche. *S'accrocher; s'attacher; grimper.* V. Inuncinarsi.

AGGRAPPÀTO, TA, add. *Accroché, &c.*

AGGRATÀRE. V. Aggradire. §. Aggratarsi, n. p. *Fiamm. Egl.* 12. Compiacersi, Dilettarsi, Ricrearsi. V.

AGGRATICCIARSI, n. p. Attaccarsi tenacemente, e convolgersi in quella guisa che fanno la vite, e l'edera alle cose ove s'appigliano. *S'attacher; s'entortiller comme le lierre, &c.* §. In art. signif. Aggrapparsi, abbracciando, circondando. *Entourer; tenir; embrasser.*

AGGRATICCIÀTO, TA, add. *Cr. lett.* 1. *Salvin. &c.* Avvitacchiato, avvolto. *Entortillé; tortillé.*

AGGRATIGLIÀRE, v. a. Incatenare, imprigionare. *Enchaîner; lier; garrotter; emprisonner.*

AGGRATIGLIÀTO, TA, add. *Enchaîné, &c.*

* AGGRÀTO, TA, add. Grato. V.

AGGRAVACOCCHI, s. m. *Salvin. inv. Omer.* Che aggrava col peso i cocchi. *Qui charge par son poids les carosses.*

AGGRAVAMENTO, f. m. L'aggravare. *Surcharge; faideur; charge; poids; fardeau; oppression.*

AGGRAVANTE, add. d'ogni g. Che aggrava. *Aggravant; qui rend plus grief.*

AGGRAVÀRE, v. a. Propriamente spingere in giù con peso, con violenza. *Surcharger; opprimer; accabler.* §. Fig. Render più grave, più enorme un delitto, o fim le. *Aggriver; rendre plus grief.* §. n. p. divenir grave. *S'appesantir; devenir pesant.* E figur. *Empirer.* §. Aggravarsi in su la fune, o in su la corda, darsi contro. *Se préjudicier à soi-même.* §. Per darsi travaglio, adirarsi. *Se fâcher; se convaincre; ne pouvoir souffrir; se chagriner.*

AGGRAVÀTO, TA, add. da Aggravare. V.

AGGRAVAZIONE, f. f. Aggravamento. V.

AGGRAVIO, f. m. Ingiuria, torto. *Injure; tort; offense; dommage; opprobre; ignominie; honte.* §. Per Imposizione, Gravezza. V. §. Per Danno, Incomodo. V.

AGGRAZIATAMENTE, avv. *Castil. Cort.* Acconciamente, con garbo, con leggiadria, con modo e grazia, con bella maniera. *Avec bonne grace; proprement; joliment.*

AGGRAZIÀRE, v. a. Far grazia. *Faire grace.*

AGGRAZIÀTO, TA, add. Grazioso. V.

AGGRECAMENTO. V. Aggregazione.

AGGREGÀRE, v. a. Aggiugnere al numero. *Agréger; associer à un Corps.*

AGGREGATIVO, VA, add. *Rel. Conf.* Dicesi delle pillole medicinali, composte di minute parti, di cui Mesue è l'Autore. *Pillules agrégatives; pilules de Mesue.*

AGGREGÀTO, TA, add. *Agrégé.*

AGGREGÀTO, f. m. Unione, accozzamento di più cose. *Amas; assemblage.*

AGGREGAZIONE, s. f. L'aggregare. *Agrégation; association.*

AGGREGÀRE, v. a. Far grecaia; raccogliere, adunar la grecaia. *Attroupper; rassembler le troupeau.* §. Agreccaiarsi, n. p. adunarsi in folla. *S'attrouper; s'assembler, un troupeau.*

AGGRESSÓRE, f. m. *Segner. lett. ded.* Colui che assale, assalitore. *Agresseur.*

AGREVÀRE, V. Aggravare.

* AGGREZZÀRE. V. Agghiadare.

* AGGREZZÀTO. V. Agghiadato.

AGGRICCHIÀTO. V. Aggranchiato.

AGGRINCIÀRE, ) v. n. Divenir grinzoso. *Se rider.*
AGGRINZÀRE, ) *dev; se froncer; se plisser.*

AGGRINZÀTO, TA, add. *Ridé, &c.*

AGGRIZZÀRSI, n. p. *Buon. tanc.* 1. Intirizzirsi, Intigidirsi. V.

AGGRIZZÀTO, TA, add. *Minucc. annot. M.* Affiderato, intirizzito. *Transi de froid, &c.* V. Intirizzito.

† AGGROMMÀRE, v. n. *Menz. Sat.* 1. Attaccarsi a guisa di grommi. *S'attacher en forme de caillots.*

* AGGRONDÀRE. V. Aggrottar le ciglia, Adirarsi. V.

* AGGRONDATÙRA, f. f. L'aggrondare. *Reprimande; mercuriale.*

AGGROPPÀRE, v. a. Raccorre insieme più cose, e legandole far groppo. *Nouer; envelopper; lier.* §. Per raunare, ammassare. *Assembler; rassembler; ramasser; entasser; mettre ensemble.*

AGGROPPÀTO, TA, add. *Noué, &c.*

AGGROPPIÀRE. V. Aggroppare.

AGGROTTÀRE, v. a. Far la grotta, cioè ciglione. *Faire une levée de terre.* §. Aggrottar le ciglia, tener le ciglia in quella positura che si fa nel mostrarsi grave, o pensoso. *Froncer les sourcils.* §. n. p. Appogarsi, Accodarsi. V.

AGGROTTÀTO, TA, add. da aggrottare. V.

AGGROTTEÒCATO, f. m. *Vocab. Dis.* Opera fatta a grotteca; pittura, o scoltura fatta a grottesca. *Travaille en grotesque.*

AGGROVIGLIARSI, n. p. Ritorcersi in se medesimo. *Se tordre; se retrousser en forme de coquilles.*

AGGROVIGLIÀTO, TA, add. Ritorto in se, ed è l'effetto che fa il filo quando è troppo torto. *Entortillé pour être trop tors; recroquillé.* §. Per simil. raggunzat, o ristretto insieme. *Frisé.*

AGGRUMÀTO, TA, add. *Cr. N.* Rappreso. *Caillé; coagulé.*

AGGRUMOLÀRE, v. a. Metter insieme. *Assembler; entasser; amasser; mettre ensemble.*

AGGRUPPAMENTO, f. m. *Voc. Dis. in Nodo.* Lo aggruppare, il far un nodo. *L'action de faire un nœud.*

AGGRUPPÀRE. V. Aggroppare.

AGGRUPPÀTO, TA, add. V. Aggroppato.

AGGUAGLIAMENTO, f. m. L'agguagliare. *Comparaison; égalisation.*

AGGUAGLIANZA, f. f. Egualità, parità, agguagliamento, equità. *Egalité; uniformité; parité; uniformité.*

AGGUAGLIÀRE, v. a. Adeguare. V. §. Per far paragone. *Egaler; comparer; conférer.* §. Per appianare, pareggiare. *Applanir; egaler; rendre uni.*

AGGUAGLIATAMENTE, avv. Con agguaglianza. *Egalement; justement; en parties égales.*

AGGUAGLIÀTO, TA, add. da agguagliare. V.

AGGUAGLIATORE, f. m. Che agguaglia. *Qui égalise; qui égale.*

AGGUAGLIAZIONE. V. Agguaglianza.

AGGUÀGLIO, f. m. Paragone. V.

AGGUANTÀRE, v. a. Afferrare, Abbrancare. V. §. In termine marinesco, vale fermar con mano subitamente una fune, quando scorre. *Prendre.* All'imperativo Agguanta, alcuni Marinaj dicono, *Agante* in luogo di *Prends.*

AGGUANTÀTO, TA, add. *Cr. n.* Ingriffatto. V. Afferrato.

* AGGUARDAMENTO, f. m. L'agguardare. *L'action de considérer, &c.*

* AGGUARDÀRE, v. a. Guardar diligentemente, e considerare. *Considérer; observer; voir; regarder; envisager; examiner.*

AGGUATÀRE, e Agguatato. V. Guatare.

AGGUATÈVOLE, add. Insidioso. V.

AGGUÀTO, f. m. Insidia, inganno. *Embûche; embuscade; agnet.* Essere in agguato. *Être aux aguets; se tenir aux aguets.*

* AGGUERRÀRE. V. Agguinerre.

AGGUERRÍRE, v. a. Ammaestrare nella guerra. *Aguerrir; accoutumer à la guerre, aux fonctions de la guerre; rendre habile dans le métier des armes.*

AGGUINDOLAMENTO, f. m. L'agguindolare. *L'action de deviser.* §. Per metal. L'ingannare. *Duperie; tromperie; finesse; fourberie; duperie; ruse.*

AGGUINDOLÀRE, v. a. Formar la matassa sul guindolo, o arcolaio. *Devider; mettre en écheveau.* §. Fig. Aggirare. V. Agguindolarsi. §. Agguindolarsi, n. p. Aggirarsi. V.

AGGUINDOLO, f. m. Guindolo. V.

AGGUSTÀRE, v. a. Dar gusto, piacere, diletto, o consolazione. *Donner du plaisir.*

* AGHERBINO, oggi Garbino, e Libeccio. V.

AGHETTA, f. f. Quello che oggi gli speciali chiamano, terra aghetta, litargirio, o piombo arso. *Litharge de plomb.*

AGHET-

AGHETTO, s. m. Cordellina, nastro, o passamano, con punta d'ottone, o altro nell'estremità a guisa d'ago, per uso d'affibbiare. *Aiguillette.*

† AGHIACCIO, s. m. *T. Mar.* Lungo pezzo di legno, il quale per una delle sue estremità entra in una mortisa fatta nell'intaccatura del timone, e l'altra estremità del quale è attaccata con una cavaglia di ferro o campanella dello stesso metallo. *Barre du gouvernail.*

AGHIRONE, s. m. Uccello che vsa ne' luoghi acquosi. *Heron.*

AGIAMENTO, s. m. Comodità, agio. *Aise; commodité.* §. Per Cesso. V.

AGIAMINA, s. f. Alla agiamina. Sorta di lavori d'incastrar l'oro e l'argento nel ferro, da Agium, che significa Barbari, nome dato dagli Arabi alla Persia, ove forse ebbero in prima origine quelli lavori. *En damasquinure.*

AGIARE, V. Adagiare.

AGIATAMENTE, avv. Comodamente, con agio. *Aisément; avec aise; commodement.*

AGIATEZZA, s. f. Affratto d'agiato, l'esser ricco, e bene stante. *Commodiés de la vie, aisé, richesses.*

AGIATISSIMAMENTE, avv. sup. d'Agiatamente. *Fort à l'aise; très-commodément.*

AGIATISSIMO, MA, add. sup. d'Agiato. V.

AGIATO, TA, add. Da agiare. V. §. Per ricco, bene stante. *A l'aise; riche; qui est dans l'abondance selon sa condition.* §. Male agiato delle cose del mondo, dicesi di colui, per mal provvedito de' beni di fortuna. *Mal à l'aise; qui a peu de bien.* §. Per comodo, accomodato, spazioso di stanze. *Grand; commode.* Un bel casamento, e agiato sede. *Maison commode, bien locable.* §. Per aggiunto proprio ed espressivo delle vesti, e simili, allora che sono doviziose intorno alla persona, o a checchessia. *Large, ample, grand.* §. Per accorto, maneggabile. *Maniable, flexible.* *Abroad bene le ferite.* Una spada agiata a combattere di più presso. §. Per grande. *Grand, energique.* Agiata dee l'uomo parlar grandemente, e dire agiate parole. Ricevette tanto agiata cortesia, ... che ella gravaiò. §. Compigno agiato, dice la Crusca, vale vigoro, lento, tardo; e adduce il seguente testo. Ma il povero pellegrino per essere agiato, e poco atto a correre. Del qual testo però apparisce che agiato, non vale attempato, e perciò poco tra a creare ade qui agiato sembra voce provenzale, e che valia, *Age, vieux.* Non già, *Lent; rassis, paresseux.*

AGIRILE, add. d'ogni g. Che consiste in atto, o in operazione. *Faisable, qui se peut, qui se doit faire.*

* AGIERE, V. Aria.

AGILE, add. de' due g. Destro, che ha gran facilità di operare, di muoversi. *Aeile, leger, dispos; aptie; alerte.* §. Per Facile. V.

AGILISSIMO, MA, add. sup. d'Agile. *Très agile, &c.*

AGILITÀ, ) s. f. Affratto d'Agile, destrezza,
AGILITADE, ) gran facilità di muovere le membra.
AGILITATE, ) bra. *Agilité, legèreté; d'aptiété; volubilité.*

AGILITARE, v. a. Rendre agile. *Rendre agile, aptie.*

AGILMENTE, avv. Con agilità. *Agilement; avec agilité; legèrement.*

AGINA, s. f. Prelleczzi, fretta. *Hate; vitesse; empirinde; celerité.* §. Aver agina, cioè fretta, o poffa. *Être fort, rebuté.*

AGIO, s. m. Comodo. *Commodité; aise, loisir.* Aver agio a far checchessia, cioè comodità di tempo, tempo a lofficenza. *Avoir du loisir; avoir le temps.* §. Per cafa, e luogo d'abitare. *Habitation; maison, lieu, logement.* §. Per cura. V. C. Bell'agio, a buon agio, a grande, grandissimo agio, a fuo agio, &c. *Comm dimanc, à l'aise, à son aise, &c. A loisir; à la commodité, à l'aise.* §. Per Cesso. V. §. Far l'agio, Per avere il ventre. *Chier, dechager l'estomac.*

AGIRE, v. a. *Accad. Cr. Mes.* Far il suo edizio, *Agir; opérer, produire quelque effet; faire quelque ouvrage.* §. Agire per l'efficace agenzia. *Agir en cause d'Agent.*

AGITAMENTO, s. m. L'agitare, movimento. *Agitation; lèrtisment; ebranlement; remuement, souffle.*

AGITANTE, add. d'ogni g. Che agita. *Qui agite; qui met en mouvement.*

AGITARE, v. a. Pertuibare, commuovere, muovere qua, e là. *Agiter; ebranler, remuer, pousser, repousser de côté & d'autre; balotter, mouvoir; mener; branler.* §. Per trattare, e far negozi, o affari, particolarmente di lite. *Traiter, negocier; agir, entrer en négociation, en procès.* Agitarsi, n. p. Muoversi, Esercitarsi. A.

AGITATISSIMO, MA, add. sup. di Agitato. *Très agité.*

AGITATO, TA, add. da Agitare. V.

AGITATORE, s. m. Che agita. *Qui agite; qui met en mouvement.*

AGITAZIONCELLA, s. f. dim. d' Agitazione. *Petite agitation.* V. Agitamento.

AGITAZIONE, V. Agitamento.

*Dizion. Italian. Franc.*

AGLIATA, s. f. Salsa fatta con aglio. *Aillade.* §. Fare una agliata, o una grande agliata, modo proverbiale, fare una cicalata, o gridata lunga, noiosa, e sciocca. *Bavarder.*

AGLIETTINO, s. f. s. m. dim. d' aglio. *Jeune ail;*
AGLIETTO, ) *petit ail.* §. Compatarsi con gli
AGLIETTI, ) *agliet*, cioè con deboli speranze. *Se repaître de chimères.*

AGLIO, s. m. Agrume, ortaggio capitato, di sapore, e d'odor fortissimo. *Ail.* §. Aglio verde comune, o aglio, vale cifer di fan rà perfetta. *Se bien porter.*

AGLIOCRISO, s. f. m. *Bucn. Tanc.* 1. Voce schiavesche che vale, Eliersio. V.

AGNA, V. Agnella.

AGNATO, TA, add. Parente in linea mascolina. *Agnat; parent du côté du pere.*

AGNAZIONE, s. f. Parentela in linea mascolina. *Agnation; parenté du côté de pere.*

AGNELLA, s. f. d' Agnello. *Agneau.*

AGNELLACCIO, s. m. pegg. d' Agnello. *Un mauvais, méchant Agneau.*

AGNELLETTA, s. f. dim. d' Agnella. *Agnelet; petit agneau.* Il Francese non l'ha al fem.

AGNELLETTO, s. m. dim. d' Agnello. *Agnelet, petit agneau.*

AGNELLINA, V. Agnelletta.

AGNELLINO, s. m. Agnelletto. V.

AGNELLINO, NA, add. D'agnello. *D'agneau.* §. Panno agnellino, vale di lana d'agnello. *Drap de laine d'agneau.*

* AGNELLO, s. m. Parto della pecora che non sia ancora vecchio dell'anno, e dicesi anche pecorino. *Agneau; le petit de la brebis.*

AGNELLOTTO, s. m. Manzarne fatto di pasta ripieno di carne battuta, che si cuoce in brodo per far minestra. *Sorte de pâte fait de viande hachée & cuit pour faire de la pâte.*

AGNELUCCIO, Fag. s. Agnelletto. V.

* AGNIMENTO, V. Cognizione.

AGNINA, NA, add. D'agnello. *D'agneau.*

AGNIZIONE, s. f. Riconoscimento. *L'atto di riconoscere, o di rimettere dentro l'uno per l'altro di qualcuno, da qui per la lite, ove ne ignore.* §. Agnizione. *Fabion Dic.* 1. Quella parte delle rappresentazioni teatrali, che dicesi, riconoscimento della persona. *Reconnoissance.*

* AGNO, s. m. Agnello. V. §. Per un cennato, che vene nell'angiunaja. *Une semaine qui vient à l'aine.* §. Tagliarsi l'agno, cioè non cominciare vole, far animosa e bilicante. *Hasarder, danger, affronter les perils, ou dangers.* V. Capo di bandiera.

AGNOCASTO, s. m. Sorta d'arbuscello, e ramicion picchevolmente vivuto; fa disperar da M. Ag., come un potentissimo rinfrescante. *Agnus-Castus; arbre.*

AGNOLO, s. m. Angelo. V. §. Per sorta di moneta antica, che ebbe corso lungamente in Firenze. *Angelo.*

AGNUSDÈI, e AGNUSDÉO, s. m. Cera contagiata con l'immagine dell'agnello di Dio. *Agnus.* §. Per l'Ostia sacra, in cui è consecrato. *Agnus Dei.* Cesso. *La Fiamme Holic.* §. Talora intendesi figura della nostra dell'agnello di Dio, benchè non imprese, in senso. *Il Tenore, e l'Angelo.*

AGO, s. m. Strumento sottile, e tutto d'acciaio, nel quale si ingrana ... e ... e ... Angelo. §. Per ... nel quale l'acciaio ... Quel ... ago, cioè la cuna della ... *Agnus-Castus; arbre.* §. Per ... *Aiguillette.* §. Per ... *Aiguillette.* §. Per ... *Aiguillette

AGRISSIMAMENTE, avv. sup. d' agramente. *Très aigrement, &c.*

AGRISSIMO, MA, add. sup. d' Agro. *Très aigre, &c.*

AGRO, s. m. Sugo, che si spreme dalla polpa de' limoni; e altri agrumi simili. *Suc aigre d' agre.* §. Per Tristezza, Malinconia. V.

AGRO, RA, add. Di cosi ad uno de' sapori contrario al dolce, e proprio delle frutta non mature, come fabre, aspra, &c. *Aigre; acide.* §. Per Severo, crudele. V. §. Per severo, *Severe, rude; piquant; vivide; vigoureux.* §. Per improntato, zotico, scortese. *Grossier; incivil; rustique, impoli, impervin; farieux.* §. Per malagevole, difficile a intenderli. *Difficile à entendre; obscur.* §. Parere altrui agro checchessia, esserlo insopportabile. *Déplaire; par trop dur, insupportable.*

AGRODULCE, *Fisic. Ir.* Agrumato che si dà a quei comestibili, in cui l' acto, e l' dolce rimangono insieme contemperati. *Aigre doux.*

AGROTTO, *Bot. T.* Acetosa, o cetlia. V.

AGRUME, s. m. Nome generico d' alcuni ortaggi, di sapor forte, ed acuto, come di cipolle, d' aglio, porri, &c. *Herbes fortes & potagères.* §. Figuratamente dicesi di cosa noiosa, tenerezza, e fastidiosa. *Aigreur; fa bonne.* §. Oggi per lo più s' intende di limoni, in Istranze, ed altre frutta di questa specie. *Oranges; limons, &c.*

AGUAGLIANZA, ) V. Agguaglianza.

* AGUAGLIÀNZA, )

* AGUIALE, avv. di tempo, lo stesso che subito, ora, adesso, tosto. *Maintenant, aujourd' hui; vitement; il y a peu; depuis peu, il n' y a pas longtemps.*

* AGUAIMENTE, V. Ingaiamente.

* AGUARDAMENTO, V. Guardamento.

* AGUARDARE, v. a. Guardar d' ingentamente, per niente, aver cura, aver l' occhio. *Prendre garde; avoir; avoir l' œil; prendre de près.*

* AGUASTARE, V. Guastare.

AGUATARE, V. Agguatare. §. Per Guatare. V.

AGUATATORE, s. m. ) Colui, colei che pone,

AGUATATRICE, s. f. ) o fa in agguati. *Qui dresse des embuches, qui fait un embuscade.*

* AGUATEVOLE, add. V. Infidelo.

AGUATO, V. Agguato.

AGUCCHIARE, v. a. Cucir coll' ago. *Coudre.*

† AGUCCHIARÒLO, s. m. Artefice che lavora gli aghi. *Aiguillier; faiseur d' aiguilles.*

AGUCCHIATORE, s. m. Maestro di lavorar coll' ago. *Qui travaille d' aiguille; couturier; qui fait ouvrage de couture.*

AGUGLIA, s. f. Piramide, che ogni dicesi pietrosa. *Aiguille. Aiguille, obelisque; pyramide.* §. Per ispezie di pesce marino, simile all' anguilla, di colore pendente al verde, col naso simile all' aghetone. *Aiguille.* §. Per uno *Aiguillet.* §. In terra non arenosa, aguglia si chiama quel congegno di ferro, attaccato alla ruota di poppa, il qual congegnare, e regge il timone, per farlo atto a portarsi, ed alzarsi. *Pointe de gouvernail.* § † Aguglia, per Aquila. *Aigle.*

AGUGLIÀTA, s. f. V. Guglata.

† AGUGLINA, s. f. ) Agugliotto. V. §. V. G. in.

* AGUGLINO, s. m. ) che una spezie di moneta antica, di valore di cinque quattrini in circa, che chiamavasi Aguglino. *Sorte de monnoie ancienne.*

AGUGLINO, NA, add. V. Aguglino.

AGUGLIONE, V. Pungiglione.

* AGUGLIOTTO, s. m. V. Agugliotto. §. In terreno marmatesco, ha lo stesso significato d' Aguglino. V.

AGUNÀRE, V. Aognare.

AGUMENTARE, Agumentare, Augmentare, Augmentare, V. Aumentare, Augmentare, &c.

AGUNARE, V. Adunare.

* AGURA, * Aguria, * Aguro, * Aguro. V. Augurio.

* AGURÀRE, * Agurarsi. *Dant. par.* 18. Agurato, add. V. Augurato, &c.

AGURATO, s. m. Dignità Augurale. *Dignité de l' augure.*

AGURATÒRE, s. m. Augure. V.

AGUROSO, V. Augurosò.

AGUSTÀLE aggiunto alle feste, che si faceano in onore d' Augusto. *Fetes instituées en l' honneur d' Auguste.*

AGUSTO, *Cr.* N. V. Augusto.

AGUTELLO, s. m. dim. d' agato, piccol chiodo. *Petit clou; brequette.*

AGUTETTO, add. dim. d' aguto. *Un peu pointu; piquant.*

AGUTEZZA, V. Acutezza.

AGUTISSIMO, V. Acutissimo.

AGÙTO, TA, add. Acuto. V.

AGÙTO, s. m. Chiodo. V.

AGUZZAMENTE, avv. *Salvin. Op. Cicc.* 2. Acutamente, Sottilmente. V.

AGUZZAMENTO, s. m. L' aguzzare. *L' action d' aiguiser, de rendre pointu.*

AGUZZÀRE, v. a. Far la punta, appuntare. *Aiguiser, affiler; rendre pointu, aigu, tranchant; émoudre.* §. Aguzzare i buoi ferruzzi, prov. vale affettigliar l' ingegno, industriarsi. *Tourner.* §. Aguzzar le ciglia, l' occhio. *Dant. inf.* 15. e 29. significa l' atto di chi ristringe la pupilla dell' occhio, per vedere più efattamente. *Fixer les regards; regarder attentivement.* §. Aguzzar l' appetito, provocar la fame. *Aiguiser l' appetit; donner plus d' appetit; rendre l' appetit plus vif.* §. Per metaf. Ispirare, o accrescere altrui il desiderio di checchè sia. *Exciter, excéder, aiguiser l' appetit, l' envie de quelque chose.*

AGUZZARSI, m. p. Detto così senz' altro aggiunto, vale ingegnarsi. V. §. Aguzzarsi il pelo in sul ginocchio, far cosa con evidente pericolo di farsi male. *S' attacher aux rasoirs.*

AGUZZÀTA, s. f. *Cir. L. 1.* 3. Aguzzamento, Assottigliatura. V.

AGUZZATO, TA, add. *Aiguisé, &c.*

AGUZZATÒRE, s. m. *Sannazz. Pros.* 10. Che aguzza. *Celui qui aiguise.*

AGUZZATÙRA, s. f. L' aguzzamento. *Aiguisement.*

* AGUZZETTA, ) *Sp.* m. Intrinseco di persona.

* AGUZZETTO, ) portante, che serve per mezzo, e strumento a mettere a efecuzione le fine imprese di mal affare, e a corrompere la giustizia. *Le confident, le fauvi, le affidan d' une personne pusilanime.* Mi qui dicesi fono in cattiva parte.

AGUZZETTO, TA, add. dim. d' aguzzo. *Un peu pointu.*

AGUZZINO, s. m. Colui che ha in custodia gli schiavi. *Comite, Argousin.*

AGUZZO, ZA, add. Acuto. V.

AH, AHI, Interjezione, o tramezzo, e s' usa per esprimere diversi affetti, e nell' esprimergli sempre diversifica il tuono. *Ah, o, oh, helas, h.* §. Ah, in risposta. *Plaisir.*

AH EÒ, e AIÈO, voci plebee. Non, no. *Non; nenni.*

AHIMÈ, Voce di dolore, e di compassione. *Helas.*

AI, e A', art. plur. del dat. *Aux.*

AI, s. m. T. *di Str. nat.* Sorta d' animale pigrissimo dell' America. *Ai.*

AJA, s. f. Spazio di terra, spianato, e accomodato per battere il grano, e le biade. *Aire à battre les grains.* §. Per dipartimento di giardini. *Compartiment de jardin, de parterre.* §. Mettere in aja. V. Inajare. §. Mettere in aja, fig. vale venire in prova, Intrigarsi, Cimentarsi. V. §. Menar il can per l' aja, vale mandare le cose alla lunga, per non venire a conclusione. *Trainer une chose en longueur.* §. Pagarsi in sull' aja. Pigliar congiuntura ficura di farsi prontamente pagare. *S' assurer du paiement.* §. Mettere stoppia in aja, lo stesso che pestar acqua in un mortajo. V. † §. Aja, *Salv.* s. f. d' Ajo. *Gouvernante.*

AJARE, V. Inajare.

AJÀTA, s. f. Tanta quantità di grano, o di biade in un aja, quanta basta a empiere l' aja. *Aires.*

AJÀTO, Andar ajato, vale andar attorno perdendo il tempo, che dicesi anche andar ajone. *Aller çà & là, de côté & d' autre, sans rien faire; vaguer.*

† AIDOIAÒLOGIA, s. f. Quella parte della medicina che tratta di ciò che concerne le parti della generazione. *Aidoiologie.*

† AIDOIATÒMIA, s. f. Notomia delle parti della generazione. *Aidoiatomie.*

* AIÈRE, V. Aria.

AJERINO, NA, Aggiunto di colore turchino. Azzurro. V.

AJETTA, s. f. dim. di Aja. *Petite aire.* † §. T. *d' Arme.* Letto di terra e pacciame. *Couche.*

* AJCUA, Acqua. V.

* AIMPIÈRE, V. Adempiere.

* AIMPIÈTO, V. Adempiato.

AIMÈ, V. Ahimè.

AJO, s. m. Custode, e Soprintendente all' educazione di personaggio grande. *Gouverneur; qui a soin de l' éducation, de l' instruction d' un jeune Seigneur, d' un jeune Prince.*

AIONE, V. Ajuto.

* AIRAMENTO, V. Adiramento.

* AIRÀRE, V. Odiare. §. m. p. Adirarsi. V.

* AIRE, V. Aria.

AIRÒNE, V. Airione.

AISSÀRE, V. Adizzare.

AITA, s. f. Voce della Poesia, per Ajuto. V.

AITANTE, add. Valoroso, bravo. *Valiant, robuste, vigoureux.* §. Aitante di camera. V. Ajutante.

AITÀRE, Aitato, Aitatore, Aitatrice, Aitevole, voci della Poesia. V. Ajutare, Ajutato, &c.

† AITIOLOGIA, s. f. T. *di Med.* Trattato delle cause delle malattie. *Aitiologie.*

* AITÒRIO, V. Ajuto.

* AJUDICÀRE, V. Aggiudicare.

* AJUDICÀTO, V. Aggiudicato.

AJUOLA, s. f. Aja piccola. *Petite aire.* §. Per porca. *Enrue.*

AJUOLO, s. m. Rete da pigliare uccelli, che s' adatta in sul piano, o aja, dove è fatto l' acciato. *Filets, rets.* §. Tirar l' ajuolo, vale non lasciar uscir di mano nulla, nè perdere alcuna occasione di qualsivoglia poca importanza ch' ella si sia. *Tirer parti de tout.* §. Tirar l' ajuolo, dice il volgo per Morire. V. §. E vale anche, Allettare, Adescare. V.

AJUTAMENTO, V. Ajuto.

AJUTANTE, add. Poderoso, gagliardo, forte che può ajutarsi. *Robuste; fort; trapu; vig oureux.*

AJUTANTE, s. f. m. Compagno nel servigio. *Aide; ajutant.* §. Ajutante di camera. *Adjutant de chambre; Valet de chambre.*

AJUTÀRE, v. a. Porgere, o dare ajuto. *Aider, secourir; assister.* §. n. p. Valersi, servirsi. *s' aider, se servir d' une chose, en faire usage.* §. Per Affettarsi. V.

AJUTARELLO, s. m. *Segner.* Piccolo ajuto. *Petit secours; foible assistance.*

AJUTATÌVO, VA, add. Atto ad ajutare, appropriato. *Qui sert, qui est bon à quelque chose.*

* AJUTÀTO, s. m. V. Ajuto.

AJUTATÒRE, s. m. Che ajuta. *Qui aide, qui assiste; qui donne du secours.*

AJUTATRICE, s. f. Che ajuta. *Qui aide.*

AJUTÈVOLE, add. V. Favorevole.

AJÙTO, s. m. Mezzo per lo quale s' alleggeriscono, o si scampano i mali, e s' agevolano l' operazioni. *Aide; secours; assistance.* §. Aiuto di cosa, quel provvedimento di ritrovi oltre al convento. *Aide, secours d' argent, gratification qu' on donne de surplus de ce dont on est convenu.* §. Ajuti chiamansi le soldatesche mandate in ajuto de' confederati. *Troupes auxiliaires.*

* AJUTÒRE, s. m. Ajutatore. V.

AJUTÒRIO, s. m. T. *de' Norm.* Nome dato a' due cosi delle braccia, che si uniscono colle spalle. *Adjutorium; humerus.* §. Per ajuto. V.

AJUTÒRO, dalle *Dante Par.* 29. Per la rima, in luogo di Adjutorio. V.

AJUTRICE, s. f. Che ajuta; adjutrice. *Qui aide, qui assiste; qui donne du secours.*

AIZZAMENTO, s. m. L' alzzare. *Provocation; instigation; incitation.*

AIZZÀRE, v. a. Adizzare, per irritare, istigare, fare ittizzare, incollorire. *Irriter, exciter; aiserir; provoquer; agacer, mettre en colère, en fureur; rendre furieux.*

AIZZATO, TA, add. *Irrité, &c.*

AIZZATÒRE, verb. m. Che aizza. *Celui qui provoque, irrite, aigrit, instigateur.*

AIZZATRICE, s. f. Colei che aizza. *Celle qui provoque, &c.*

AIZZÒNO, V. Aizzatore.

† AL, Preposizione. V. Allo.

ALA, s. f. Membro col quale volano gli uccelli, e gli altri animali. *Aile.* §. Stare sull' ale, stare in punto di partirsi. *Etre tout prêt à partir; se tenir prêt à partir.* §. Battere le ale. *Battre des ailes.* §. Per corno d' Esercito. *Aile d' une Armée.* §. Per cortina, o lato di muro. V. Alla. §. Far ala, allargarsi, dando luogo a chi passa. *Faire place; se ranger de côté & d' autre pour faire place, pour laisser passer.* §. Ala, misura di tre palmi in circa, così quella misurataro quanti d' arazzi. *Espèce de mesure d' environ trois palmes, dont on se sert en Italie pour mesurer les tapisseries.* §. Ale del rocchetto, chiamano gli Ortolani, que' pezzi, che nell' altre ruote si chiaman denti. *Ailes.*

ALABANDÌNA, s. f. T. *di Stor. nat.* Sorta di gemma così detta, perchè ritrovasi ne' contorni d' Alabandina, Città dell' Asia minore. Il suo colore partecipa del granato e del rubino, ma non è così dura, nè così pesante. *Alimandine; alabandine.*

ALABARDA, s. f. Sorta d' arme in asta. *Hallebarde.*

† ALABARDIÈRE, s. m. Soldato armato d' alabarda. *Hallebardier.*

ALABASTRÍNO, NA, add. dim. d' alabastro. *D' albâtre.* §. I Poeti dicono alabastrino per bianchissimo. Seno alabastrino. *Gorge d' albâtre.*

ALABASTRO, s. m. Spezie di marmo finissimo, e trasparente. *Albâtre.*

ALACCIA, s. f. *Ar. Fur.* Peggiorat. di ala. *Une grosse aile.*

ALACRITÀ, s. f. Prontezza, vivezza. *Gaieté; vivacité; promptitude.*

ALAMANNA, s. f. Spezie d' uva bianca grossa, e dolce, finalmente finissima nell' odore all' uva moscadella. *Sorte de raisin semblable au muscat.*

ALAMANNO, NA, add. d' Alemagna, Tedesco. *Allemand; d' Allemagne.*

ALAMÀRO, s. m. Voce moderna, che s' è introdotta in qualche luogo d' Italia, ed è una sorta d' ornamento sulle vesti in modo d' allacciatura. *Brandebourg.*

ALÀNO, s. m. Nome d' una spezie di cane grandissimo, e valoroso, che nasce in Inghilterra. *Alan; dogue d' Angleterre.*

ALÀRE, s. m. Ferramento che si tiene nel camino, per tenere sospese le legna. *Chenets; landier.*

† ALÀRE, v. a. T. *Mar.* Far forza sopra una gomena, o sopra una manovra; tirare a se. *Galer.* §. Talora significa allentare, far scorrere la corda d' un navilio. *Haler.* §. n. p. Ornarsi d' ale. *Se mettre des ailes.*

ALATÈRIA, s. f. Forfe molla. *Pincettes.*

ALATÈRNO, s. m. T. *de' Botanici.* Sorta di frutice così detto, dall' essere le di lui foglie disposte alternativamente sul fusto. *Alaterne.*

ALATO, TA, add. Che ha ale. *Ailé; qui a des ailes.*

† ALATÒRE, s. m. Colui che tira una barca per mea-

zza d'una erba incrociata intorno al fiore corrispondente alle foglie. *Halcur.*

ALBA, s. f. Ora tra il mattutino, e il levar del sole; così detta, dall'imbiancare che fa il cielo, [illegible] il Sole s'appressima all'orizzonte. *L'aube jour; l'aurore; le crepuscule du matin.* §. Alba [illegible] Tatino. V. Tafano.

* ALBACO. V. Abbaco.

ALBAGIA, s. f. Bontà, *Vanità, ambizione; bonne opinion de soi même.*

ALBAGIO, s. m. Sorta di pianto fatto, grottolaro per lo più bianco. *Sorte de cru blanc.*

ALBAGIOSO, sa, add. Fatuo, Orgoglioso, altero, boriosi, superbo, *Orgueilleux, vaniteux, &c.*

ALBANA, s. m. Cr. N. Sorta di uva bianca. *Espèce de raisin blanc.*

ALBANELLA, s. f. Sorta d'uccello di rapina, forquello che da' Latini è detto Albicilla per l'albeggiar della coda. *Sorte d'oiseau de proie.*

ALBARDEOLA, s. f. Palettone. V.

ALBARELLO. V. Abarello.

ALBÁTICO, s. m. Sorta d'uva. *Sorte de raisin.*

ALBATRELLA. V. Corbezzola.

* ALBAZARANA, s. f. Sorta di lana di Spagna, che prende il suo nome da un territorio d'Arragona addoro ci capita. *Albazarin; albarazin.*

ALBEDINE. V. Bianchezza

ALBEGGIAMENTO, s. m. L'albeggiare. *Blanchour; eclat.*

ALBEGGIANTE, add. Che albeggia. *Qui tire sur le blanc; blanchâtre.*

ALBEGGIARE, v. n. Tendere al bianco. *Tirer sur le blanc; être blanchâtre.*

ALBERÁRE, v. a. Dicesi dell'alzare all'aria antenna, insegna, *Arborer, planter un pavillon, un étendard, un drapeau, étendre, déployer, relever les enseignes.*

ALBERCOCCA, s. f. Sorta di frutto gallogentile, il cui gusto partecipa di quello delle susine e delle pesche. *Abricot.*

ALBERCOCCO, s. m. Albero che produce le albercocche. *Abricotier.*

ALBERELLA, s. f. Cr. N. Sorta di albero, detto altrimenti Tremula, ed è una specie di pioppo, che alligna per lo più dicesi alle rive de' mari. *Tremble.*

ALBERELLETTO, ) s. m. dim. d'alberello. *Tri-*
ALBERELLINO, ) *bre vide.*

ALBERELLO, s. m. Vaso piccolo di terra, o di vetro. *Petit vase, petite phiole.* §. E anche dim. d'albero. V. Alberetto.

ALBERÉSE, s. f. Pietra viva, di colore che tende al bianco, di cui si fa la calcina. *Pierre blanche.* §. Alberese, si dice anche il terreno che produce tutti tali. *Lieu plein de pierres blanches.*

ALBERETA, s. f. Luogo pieno di tali, o pieno d'alberi. *Lieu plein d'arbres.*

ALBERETO, s. m. ) alberi, ma propriamente di quegli alberi che son detti alberelle, tremule, pioppi. *Tremblaie.*

ALBERETTO, s. m. dim. d'albero. *Arbrisseau, petit arbre.*

ALBERGAGIONE, s. f. ( ) V. Albergo.

ALBERGAMENTO, s. m. )

ALBERGARE, v. a. Alloggiare, e ricevere uno in casa, od albergo, acciò che si riposi, e si ristori. *Loger; donner la retraite, le couvert; accueillir.* §. In fign. n. termarsi, e dar ricetto, albergo. *Demeurer; loger, habiter dans une maison.* §. Albergare insieme con checchessia. *Cacher, couvrir, quelque un.*

ALBERGATO, TA, add. *Loge, &c.* §. Per pieno di alberghi. *Habité, fréquenté, rempli de maisons.*

ALBERGATORE, s. f. Che tiene albergo, che alberga altrui. *Hôte; hôtellier, celui qui reçoit, qui tient auberge.*

ALBERGATRICE, s. f. d'albergatore. *Hôte, hôtesse.*

* ALBERGHERÍA. V. Albergo.

ALBERGHETTO, s. m. dim. d'albergo. *Petit hôtellerie; petite Locanda, &c.* V. Albergo.

ALBERGO, s. m. Propriamente quella casa pubblica, che tiene e fa ricetto, e ricettici per danari. *Auberge, Locanda, hôtellerie.*

ALBERINO, s. m. Pietra nobile, macchiata a forma d'alberi, che si ne trova in Sicilia, con in Toscana. *Dendrite.* §. Per Alberetto. V. §. Per una fuga e di fungo, che nasce presso gli alberi così detti. V.

ALBERO, s. m. Nome generico d'ogni pianta, che ha legno, e fa ne' suoi rami, addatto. *Arbre.* §. Per una fune particolare d'albero simile al pioppo. V. Oratorio. §. Per le travi che reggono le vele nelle navi. *Mat; arbre d'un navire.* §. Fra chiamasi albero, la delicata fune dell'opera d'una famiglia posti per cadine di sudicendenza. *Arbre généalogique.* §. Al primo colpo non cade l'albero, vale che la forza ritentare più d'una volta. *L'affaire veut à être de rude.* §. Andar in ler le cime degli alberi: vale parlar, o colle pretensioni, o col pensiero oltre al comunale, e al conficto. *Se repaître de chimères.*

ALBERONÁCCIO, s. m. Cr. N. Peggiorat. di alberone. *Un très vieux arbre.*

ALBERONE, s. m. *Pleg. It.* Fosse d'albero. *Un grand arbre.*

ALBICANTE, ) add. Bianchegiante, biancheggiante. *Qui tire sur le*
ALBECCIO, ) s. m. *Blanchâtre; tirant sur le blanc.* §. Albecco, Per Albicocco. V.

A ALBECCO, ) s. m. Albicocco.

ALBICOCCO. V. Albercocco.

ALBICORO, s. m. *T.* di fr. *n.* Sorta di pesce fimile, per quel che dicesi, così nel nome nella figura, allo sgombero; ma è alquanto più grande. *Albicore.*

ALBILLUSTRE, add. d'ogni n. Bianco quanto fi lieffro. *Blanc comme la fleur du lis.*

ALBINO, s. m. Aggiunto di colore tendente al bianco. V. A bianco.

* ALBITRARE, Albitrando, albitrario, albitrare, albitrato, &c. V. Arbitrare, &c.

ALBO, s. m. *T.* di fr. *n.* Sorta di pesce, detto per l'albo bianchezza, e la di cui carne non è troppo delicata. *Albe.*

ALBO, BA, add. Voce più della Poesia che della Prosa, e vale Bianco. *Blanc.* §. Per a quanto tirabido. *Un peu rougeâtre.* §. Per Albicante. V. §. E anche aggiunto di sorta di Pero di buccia bianca. V. Pero.

ALBOGALÈRO, s. m. *Cr. Lett.* §. Spezie di [illegible] *Espèce de chapeau des Arcadiens.*

ALBOLA, s. f. *T.* de' *Mar.* Sorta di [illegible] *Arbre.*

ALBORÁRE, ) v. n. Imbiancare, Imbiancato. V.

ALBORE, s. m. Quello fotendore bianco del Cielo, che appare ce quando si partono le tenebre della notte. §. Per fig. [illegible] *Aurore.* §. Per un pieno bianchezza, aggiunto di splendore. *Clat.*

ALBORÁRE, ) v. n. V.

ALBORETO, Alberetto, albereciello. V. Alberetto.

ALBOROTTO, s. m. Arbitrio, [illegible] Mormorio, [illegible] *Arbitrage, [illegible] Bruit, Murmure, [illegible] Mutinerie, [illegible] Mutiner, [illegible] Mutin, [illegible] Mutinerie.*

* ALBORÓZO, V. Albaroz.

ALBOSINA, s. f. Made di [illegible] *Mouche [illegible] Cantharide.*

+ ALBOTÍNOSO, sa, add. *T.* [illegible]

* ALBUM, s. m. [illegible] *Album.*

ALBUMENTO, sa, add. *T.* di *Med.* [illegible] Aggiunto di [illegible] *Albumineux.*

ALBUMINE, s. m. *T.* [illegible] *Albumine.*

ALBUNELLO, s. m. *T.* di fr. *n.* Sorta di pesce [illegible] *Albunelle.*

ALCACHINO, s. m. *T.* di fr. *n.* Sorta di pesce [illegible] *Alcachin.*

+ ALCAFÈST, s. m. Di Elio [illegible] *Alcafest.*

ALCÁLICO, s. m. Aggiunto d'una specie di Vetro [illegible] *Alcalin.*

ALCÁLICO, s. m. *Alcali Cr. N.* [illegible] *Alcali.*

+ ALCANCESTA, s. m. *T.* di *Mat.* Con [illegible] *Alcancesta.*

ALCANESCÁNTA, s. f. *T.* di *Mat.* Con [illegible] *Alcancesta.*

ALCANNA, s. f. Cosi vien chiamato dal Chimici [illegible] *Alcanna.* V' è l'alcali [illegible] *Alcali volatile.* [illegible] che V. il Tomo Hanno [illegible] *Alcali.*

ALCALÍNO, ) add. Che ha [illegible] *Alcalin.*
ALCALINO, NA, ) [illegible] *Alcalin.*

ALCALIZZARE, v. n. *T.* de' *Chimici.* Dare a un corpo le proprietà alcaline, o [illegible] *Alcaliser.*

ALCALIZZÁTO, TA, part. *Alcalisé.*

ALCANNA, s. f. R. [illegible] *Alcanna.*

ALCANTARA, s. f. *T.* d'uso [illegible] *Alcantara.*

ALCANTARO, s. m. *T.* m. *Lett.* §. Spezie di Cappello [illegible] *Alcantarien.*

ALCÁNTARO, s. m. Ampolla [illegible] Settanta [illegible] *Alcantara.*

ALCÁNTARO, s. m. Spezie di [illegible] *Alcantara.*

ALCHÈMA, s. f. Arte [illegible] *Alchimie.* §. Per [illegible] *Alchimie.* V. §. Alchimia [illegible] *Alchimie.* §. Per Alchimia [illegible] *Alchimie.* §. Per [illegible] *Alchimie.*

ALCHIMISTA, s. m. Che [illegible] *Alchimiste.*

ALCHIMISTICO, sa, add. Fatto per via d'alchimia. *Alchimistique.*

ALCHIMISTICO, s. m. Alchimista, [illegible] *Alchimiste.*

ALCHIMISTA, s. m. Che [illegible] d'Alchimia. *Alchimiste.*

ALCHIMIZZARE, v. n. Fare per l'Alchimia, [illegible] *Alchimiser.* §. Per Ingegnare. V.

ALCHIMIZZATO, s. m. Che Alchimizza. V.

ALCIÓNE, s. m. Sorta d'uccello acquatico, [illegible] *Alcyon.*

ALCIÓNIE, s. f. *T.* Aggiunto che si dà a giorni [illegible] *Alcyonienne.*

ALCÓRAN, s. m. Libro [illegible] *Alcoran.*

ALCÓRANO, s. m. Nome [illegible] Lette [illegible] *Alcoran.*

* ALCÓVA, s. f. [illegible] *Alcove.*

* ALCÚNA, s. f. [illegible] *Alcuna.*

* ALDÉA, s. f. [illegible] *Aldea.*

* ALDÉANO, s. m. [illegible] *Aldeano.*

* ALDÉANA, s. f. [illegible] *Aldeana.*

* ALDÉANO, s. m. [illegible] *Aldeano.*

* ALDÉANA, s. f. [illegible] *Aldeana.*

* ALDÉANO, s. m. [illegible] *Aldeano.*

* ALDÉANA, s. f. [illegible] *Aldeana.*

ALEÁNTO, s. m. *T.* m. *Lett.* §. Spezie di Cappello [illegible] *Alcantarien.*

ALEÁNTO, s. m. Ampolla [illegible] Settanta [illegible] *Alcantara.*

ALEÁNTO, s. m. Spezie di [illegible] *Alcantara.*

ALEÁNTO, s. m. Spezie di [illegible] *Alcantara.*

ALCHENNA. V. Alcanna.

ALCHERMES, s. m. Spezie [illegible] *Alkermes.*

ALCHIMIA, s. f. Arte [illegible] *Alchimie.* §. Per [illegible] *Alchimie.* V. §. Alchimia [illegible] *Alchimie.* §. Per Alchimia [illegible] *Alchimie.* §. Per [illegible] *Alchimie.*

ALCHIMISTICO, sa, add. Fatto per via d'alchimia. *Alchimistique.*

ALCHIMISTICO, s. m. Alchimista, [illegible] *Alchimiste.*

ALCHIMISTA, s. m. Che [illegible] d'Alchimia. *Alchimiste.*

ALCHIMIZZARE, v. n. Fare per l'Alchimia, [illegible] *Alchimiser.* §. Per Ingegnare. V.

ALCHIMIZZATO, s. m. Che Alchimizza. V.

ALCIÓNE, s. m. Sorta d'uccello acquatico, [illegible] *Alcyon.*

ALCIÓNIE, s. f. *T.* Aggiunto che si dà a giorni [illegible] *Alcyonienne.*

ALCÓRAN, s. m. Libro [illegible] *Alcoran.*

ALCÓRANO, s. m. Nome [illegible] Lette [illegible] *Alcoran.*

* ALCÓVA, s. f. [illegible] *Alcove.*

* ALCÚNA, s. f. [illegible] *Alcuna.*

* ALDÉA, s. f. [illegible] *Aldea

ALFABÈTICO, CA, *Dar.* add. d' Alfabeto, *Alphabetique.*

ALFABETO, f. m. Raccolta degli Elementi de' linguaggi, detto così dalle prime lettere greche, A, B, di essi più comunemente abbiccì, dalle tre prime lettere. *Alphabet ; A, B, C ; Croix de par Dieu.*

ALFÀNA, f. f. Nome di cavalla, appresso li Persiani. *C' est le nom que le Perses, dans les Poésies, a donné à une Jument.*

ALFINO, Così chiamossi in qualche luogo d' Italia quel pezzo dello scacchiere, che or dicesi Alfiere. *F. v.*

ALFIÈRE, ) f. m. Grado di milizia, ed è quel,
ALFIÈRO, ) che porta l' insegna, Confaloniere. *Enseigne.* §. Alfiere, pezzo de' scacchi. V. Alfido.

ALGA, f. f. Erba che nasce in mare come l' erba nel prato, e che il mare stesso disdacca e getta sulla spiaggia. *Aleue.*

* ALGARIA, V. Fasto.

* ALGAROSO, V. Fastoso.

ALGEBRA, f. f. Sorta di scienza Aritmetica, che tratta delle grandezze in generale, rappresentate per via di lettere dell' alfabeto. *Algèbre.*

ALGEBRISTA, f. m. *Volg. It.* Quegli che fa, che esercita l' Algebra. *Algebriste.*

ALGENTE, add. d' ogni g. Che agghiaccia. *Froid, glace ; qui glace ; qui gèle.*

* ALGERE, v. n. Interamente raffreddarsi, agghiacciarsi. *Glacer ; geler ; transir.*

* ALGHERIA, f. f. ) V. Fasto, Fastoso.
* ALGHEROSO, SA, )

* ALGORE, f. m. Freddo grande, e forse quello che dicesi Ridore. *Grand froid.*

ALGORISMO, f. m. Aritmetica, e Abaco, ma che comprende più che la volgare Aritmetica. *Algorithme ; l' art de calculer.*

ALGOSO, SA, add. Pieno d' alga. *Plein d' algue.*

† ALGUAZILE, f. m. Voce piuttosto Spagnuola, e derivata dall' Arabo, e si usa per ischerzo da' Francesi per Caporale, Aiutante, o Arciere. *Alguazil.*

ALIA, f. f. Lato di muro, che si diffonde a guisa d' ala, che propriamente si dice cortina. *Aile d' un Bâtiment.*

* ALIARE, v. a. Munvere le ale. *Voler, battre des ailes ; mouvoir les ailes.* §. Per Aggirarsi intorno a checchessia, più che non non suole. *Aller tout autour ; voler.*

ALIBI, Voce latina usata da' Francesi in questa frase provar l' Alibi, che vale Provare la presenza di una persona in luogo lontano, e diverso da quello, in cui si pretende ch' ella fosse in certo tempo. *Prouver l' Alibi.*

† ALICA, f. m. Sorta di cibo presso gli antichi, poco noto al dì d' oggi. Pretende Plinio che l' Alica sia uno di quei granelli che si seminano nell' Italia in tempo di primavera. *Alica.*

ALICE, f. f. e ALICI pl. pl. Così chiamasi volgarmente quasi per tutta l' Italia, l' Acciuga, piccol pesce di mare, che alcuni impropriamente confondono colla sardella. Per lo più mangiasi infalato nella salamoja. *Anchois.*

* ALICETTA, f. f. Specie d' arme da ferire. *E spèce de poignard.*

ALIÀDA, f. f. *T. Matem.* Regoletto mobile, uncinato nel centro d' uno strumento, che serve a pigliar la misura degli angoli. *Alidade.*

* ALIDAMENTE, add. *Allegr.* 252. in modo alido, ardamente. *Ardemment.*

* ALIDIRE, V. Diseccare.

* ALIDO, DA, add. Diseccato, rasciutto, quasi privo d' umore. *Aride ; sec ; desseché.*

† ALIDORATO, add. *Menz.* 3. 119. Colle ali dorate. *Avec les ailes dorées.*

ALIDORE, f. m. Affiatto d' alido, aridità. V.

ALIEGGIARE, V. Aliare.

ALIENABILE, add. de due g. *Magal. Lett.* Che può alienarsi. *Aliénable ; qui se peut aliener.*

ALIENAMENTO V. Alienazione.

ALIENARE, v. a. Trasferire in altri il dominio, e dicesi de' beni stabili. *Aliéner ; vendre ; transpo rter ; transférer la propriété d' une chose, s' en défaire, la céder, s' en dessaisir.* §. In fign n. p. Separarsi, allontanarsi. *S' éloigner ; s' écarter ; se séparer ; se retirer.*

ALIENATAMENTE, avv. Quasi con alienazion di mente. *Etourdiment ; avec distraction, ou aliénation d' esprit.*

ALIENATISSIMO, MA, add. sup. di alienato. *Très-aliené, éloigné.*

ALIENATO, TA, add *Aliéné. &c.* § Alienato da' sensi *Extasié ; en extase.* §. Per Separato. V.

ALIENATORE, v. m. Che aliena. *Qui éloigne ; qui cède ; qui fait fuir.*

ALIENATRICE, verbal. femm. di alienatore. *Qui éloigne, &c.* V. Alienatore.

ALIENAZIONE, f. f Separazione. *Séparation ; éloignement ; division ; distraction.* §. Per lo al ena re, termine de' Legisti. *Aliénation ; vente ; cession ; transport de propriété.* §. Alienazione di mente, distrazione. *Aliénation d' esprit ; égarement d' esprit ; folie.*

ALIENISSIMO, V. Alienatissimo.

ALIENO, NA, add. Straniero. *Etranger ; qui n' est ; qui appartient à un autre.* §. Esser alieno da una cosa; non esservi inclinato. *Avoir de la répugnance, de l' aversion pour une chose ; en être éloigné.*

ALIETTA, dim. d' Alia. V. Aletta.

ALIGA, V. Alga.

ALIGERO, RA, add. Che ha, che porta l' ali. *Aile ; qui a des ailes.*

ALIGOSO, V. Alegio.

ALIMENTAMENTO, f. m. *Segner.* L' Alimentare, nutricamento. *Nourriture.*

ALIMENTARE, v. a. Porgere alimento. *Alimenter ; nourrir ; fournir les alimens, la nourriture.*

ALIMENTARIO, IA, add. *T. de' Canisti.* Che è destinato per gli alimenti. Pensione alimentaria. *Pensi n alimentaire.*

ALIMENTATO, TA, add. *Alimenté.* §. Si prende ancora per Elementato. V.

ALIMENTO, f. m. Generalmente, ogni cibo di che l' animale si nutrica. *Aliment ; nourriture ; ce qui se mange.* §. Per Elemento. V.

ALIMENTOSO, SA, add. *Red.* Nutrimentoso, nutritivo. *Alimenteux ; nurritif.*

ALIOSSO, f. m. Osso, col quale trastullandosi giocano i fanciulli. *Osselets.*

ALIOTTO, f. m. Girello della zimarra attorno il braccio. *Bout de manche d' un surtout ; c' est une espèce d' amadis.*

† ALIPO, f. m. Arboscello che alligna nella Provenza, e nella Linguadocca. Il suo fogo è amarissimo, e purga con molta violenza la bile e la flemma, onde vien chiamato da' latini *Frutex terribilis. Alipum.*

ALIQUANTO, TA, add. Termine della dottrina *delle proporzioni*, e dicesi di quella grandezza minore che replicata non misura precisamente la maggiore. *Aliquante.*

ALIQUOTO, TA, add *T. delle proporzioni.* Dicesi di quella parte, la quale presa alcune volte, ovvero moltiplicata per alcun numero, fa il suo tutto appunto. *Aliquote.*

ALISMO, f. m. Sorta d' erba acquatica, le cui foglie sono simili a quelle della piantaggine, e giovano allo scorbuto. *Alisme ; plante aquatique.*

ALISO, f. m. *G. V.* 1. Giglio, Fiordaliso. V.

ALITARE, v. a. Propriamente è mandar fuori l' alito a bocca aperta. *Haleter ; respirer fréquemment ; souffler comme quand on a couru.*

ALITARE, f. m. Respiro con affanno. *Haleine ; difficulte de respirer ; respiration difficile.*

ALITO, f. m. Fiato. *Haleine ; souffle ; respiration.* §. Per lieve soffiar di venti. *Haleine de vent ; un petit souffle de vent.* §. Per vapor fumoso. *Bruillard.* §. Riaver l' alito, vale Ripigliar fiato. *Respirer ; respirer haleine.* §. Raccogliere l' alito, fig. vale Riaversi. V. §. Rubar coll' alito, dicesi del rubar, che faccia un ladro fino, ed accorto. *Voler adroitement.*

* ALITOSO, SA, ) add. di alito, redolente, che
ALITUOSO, SA, ) manda alito. *Qui répand de l' odeur.*

ALIVELOCE, add. *Menz.* 3. Coll' ali veloci, velocissimo. *Qui est vite des ailes ; qui va d' une grande vitesse au moyen des ailes.*

ALLA, preposizione del dat. f. V. Allo.

ALLA, f. f. Piazza, o luogo dove si trattano le cose del publico. *Place publique.* §. Da' tesi di *G. V.* dalla Crusca addotti, apparisce che Alla fu anzi casa del comune, che piazza; ecco gli esempi: Erefono e Sorrino i Palagi dell' alla del comune, e tutte le fortezze della terra. E appresso: lo menava preso alla piazza dell' alla, ove tutta la comuna era riunata armata. E appresso: d' esser gittati dalle finestre delle torri, e de' Palagi, e dell' alla. Da una piazza altri non può esser gittato come da una finestra. §. Per nome d' una misura d' Inghilterra, che è due braccia alla Fiorentina. *Verge de mesure.*

ALLACCEVOLE, add Allacciativo, così la Crusca. Dal testo però di S. Agostino *C. D.* citato dalla Crusca stessa, si ricava che allaccevole fosse una significazion metaforica, e vale Lusinghevole, Allettevole, Attrattivo, Allettativo. *Attrayant.*

ALLACCIAMENTO, f. m. L' Allacciare. *Entrelacement ; enlacement ; l' action de lacer, lier, bander, nouer.*

ALLACCIARE, v. a. Propriamente legare, stringere con laccio. *Lacer ; attacher ; nouer.* §. n. p. Allacciarsi. §. Per legare semplicemente. V. §. Allacciarsela, Allacciarsela via fu, presumere più del dovere. *Presumer ; avoir bonne opinion de soi ; s' en faire accroire.*

ALLACCIATIVO, VA, add. Atto ad allacciare. *Propre à lacer.*

ALLACCIATO, TA, add. *Lacé, &c.*

ALLACCIATRICE, f. femm. *Salv.* Che allaccia. *Qui attire ; qui prend au piège.*

ALLACCIATURA, f. f. Allacciamento, Affibbiatura. *L' action de lacer, nouer, boutonner.* §. Per brachiere. V.

ALLAGAGIONE, f. f. ) L' Allagare. *Inondation.*
ALLAGAMENTO, f. m. ) *tion ; debordement d' eaux.*

ALLAGARE, v. a. Inondare, coprir d' acque. *Inonder ; submerger ; noyer.* §. Fig. dicesi di popoli, di eserciti o simile, che entrano d' improvviso in paese nemico ad invaderlo. *Inonder ; faire une irruption.*

ALLAGAZIONE, V. Allagamento.

ALLAMPANARE, v. n. *Salvin.* Ardere. V. §. fig. Arrabbiar di fame. *Être enragé de faim.*

ALLAMPANATO, TA, *Ped.* 1 4. add. Lanternuto, smunto, secco più che pin. *Maigre ; sec.*

ALLANTOIDE, f. f. Una delle tuniche o membrane, in cui nell' utero è involto il feto di diversi animali. *Allantoïde.*

* ALLAPIDAMENTO, Allapidare, Allapidato, Allapidatore. V. Lapidamento, Lapidare, &c.

ALLAPPARE, v. a. *Magal. lett* 12. Vellicare, Stuzzicare, e dicesi della lingua o palato. *Picoter.*

ALLARGAMENTO, f. m. L' allargare. *Élargissement ; augmentation de largeur ; extension ; étendue ; ampliation ; agrandissement.*

ALLARGARE, v. a. Propriamente accrescer per larghezza, dilatare, ampliare. *Élargir ; étendre ; augmenter ; agrandir ; dilater.* §. Allargar la mano, usar liberalità. *Ouvrir la main.* §. Allargarsi a far checchessia, vale Lasciarsi andare a farlo, *se résoudre ; se déterminer à ....* §. Per Allentare. V. §. Allargar la piazza, cacionare abbondanza. *Procurer l' abondance.* §. Allargarsi con uno, fenoptirgli i suoi sentimenti. *S' ouvrir avec quelqu' un.*

ALLARGATINA, f. f. *Fag.* 3. Piccolo allargamento. *Petit élargissement.*

ALLARGATO, TA, add. *Élargi.* §. Per Abbondante, Copioso. V.

ALLARGATOJO, f. m. *T. degli Orinolaj.* Spezie d' alta d' acciajo finissimo, che serve a liseiare ed allargare alquanto i fori rondi di qualche pezzo. *Alezoir.*

ALLARGATORE, f. m. Che allarga. *Qui élargit ; qui rend plus large, plus étendu.*

ALLARMARE, v. a. *Accad. Cr.* Dar all' arme. *Alarmer ; donner l' alarme.* §. Allarmarsi, n. p. *Magal. lett.* Darsi l' allarme. *S' alarmer.*

ALLARMÀTO, TA, add. *Magal. lett. fam.* 1. Posto in un tratto full' arme, follevato. *Alarmé.*

ALLARME, f. m. *Calvin. Iliad.* 2. Sollevazione per cui si dà mano full' arme. *Alarme.*

* ALLASSAMENTO, f.m. Rilassazione. *Relâche.*

* ALLASSARE, v. a. Stancare, o fiaccare. *Lasser ; fatiguer.* §. n. p. divenir fievole ; perder la lena, fiancarsi. *Se lasser.*

* ALLASTRICARE, V. Lastricare.

* ALLATIVO, Ablativo. V.

ALLATO, o A LATO, avv. ed usato sovente a modo di preposizione, col dativo, e talvolta col genitivo, accanto, accosto, e sempre s' intende della parte del fianco. *A côté ; auprès ; proche.* §. Per a petto, in comparazione, in riguardo, in rispetto. *Auprès ; au prix ; en comparaison.* §. Aver danari allato, avergli nella tasca. *Avoir de l' argent sur soi ; en porter sur soi ; en avoir dans ses poches.*

ALLATO ALLATO. Lo stesso che allato; ma ha più di forza. *Tout auprès ; tout à côté.*

ALLATTAMENTO, f. m. Lo allattare. *Allaitement ; l' action d' allaiter.*

ALLATTANTE, add de' due g. Che allatta. *Nourrice ; qui nourrit de son lait ; qui allaite.*

ALLATTARE, v. a. Nutrir con latte, come fanno le madri, e le balie i piccoli figliuoli. *Allaiter ; nourrir de lait ; donner la mamelle.* §. In fent. n. Prendere il latte. V. Poppare.

* ALLAVORARE, Allavorato, V. Lavorare, &c.

* ALLAZZARE, V. Stancare.

ALLEANZA, f. f. *Vece dell' info.* Unione, lega, congiunzione. *Alliance ; confédération.* §. Far alleanza. *S' allier ; se confederer ; se liguer ; faire alliance, &c.*

ALLEATO, TA, add. Che è in alleanza. *Allié ; confedéré.*

* ALLECCORNIRE, v. a. Far risvegliare l' appetito della gola. *Affriander ; affricher.* §. Per Metafvale Allettare. V.

ALLEFICARE, v. n. e Alleficarsi, n. p. Allignare. *Prendre racine.*

ALLEGAGIONE, f. f. ) L' allegare. *Allégation ; citation d' une autorité, d' un passage, &c.* §. Il rechare de' frutti nuovi al cader del fiore. *L' action de nouer, de fer nouvi al cader del fiore.* *L' action de nouer, de fer nouer.* §. Allegamento de' denti. *Agacement des dents.*

ALLEGANTE, add. de' due gen. *Bocc. Amet.* 43. Che allega, che adduce autorità. *Qui allègue.*

† ALLEGANTEMENTE, avv. *Bocc. Sop. Dant.* Elegantemente. V.

ALLEGARE, v. a. Citare, o produrre l' altrui autorità a corroborazione delle sue opinioni. *Alléguer ; citer ; nommer ; apporter un exemple ; mettre en avant ; avancer ; produire.* §. Allegare a sospetto: non volere nè per studiare, nè per testimonio come persona sospetta. *Avoir pour suspect.* §. Allegar morti, citar autorità, che si possono negare. *Citer des témoins, qu' on peut refuser.* §. Allegar è anche quell' effetto, che fanno le cose agre, e aspre a' denti. *Agacer.* §. Allegare i denti, dice anche dello stimolare che fa la gola. *Exciter, irriter l' appetit.* §. Per far legg. *S' allier ; se confederer ; faire ligue, alliance.* §. Per aggiugnare i legna delle monete. *Allier ; faire l' alliage.* §. Per lo rechare de' frutti nuovi sull' albero, al cader de' fiore. *Se nouer ; nouer ; passer de fleurs en fruits.*

ALLEGATO, TA, add. *A égaré, &c.* §. Per co legato.

legato. *Allié; confederé.* §. Trattandosi di monaca, vale di buona lega. *De bon alei; de bon alliage.*

ALLEGATORE, s. m. ) Che allega. *Qui allègue.*
ALLEGATRICE, s. f. )

ALLEGAZIONE, s. f. Allegazione, l'allegare. *Allégation, citation d'une sentence, d'un passage.*

* ALLEGGERAMENTO, V. Alleggerimento.

* ALLEGGERARE, e ALLEGGIERARE, V. Alleggerire, §. o. p. Allegerarli.

* ALLEGGERE, V. Eccezere.

ALLEGGERIMENTO, s. m. L'alleggerire. *Soulagement, diminution, allegement; decharge.*

ALLEGGERIRE, v. a. Sgravare, render leggiere. *Alleger; decharger d'une partie d'un fardeau.* §. n. p. Alleggerirli, scemarli i panni di dosso. *Se décharger; se dépouiller d'habits.*

ALLEGGERITO, TA, add. *Allégé, &c.*

† ALLEGGERITORE, s. m. Battello, o barchetta vota che si attacca a un vascello per alleggerirne la carica; lì da altresì questa denominazione a qualsivoglia specie di bastimento di mezzana grandezza, destinato a portare le mercanzie d'un vascello. Gli alleggeritori servon pur anco per lo sgombramento della favorra. *Allége.*

ALLEGGIAMENTO, V. Alleggerimento.

ALLEGGIARE, ALLEGGIATO, V. Alleggerire, &c. ne' suoi significati.

ALLEGGIATORE, s. m. Che allegga. *Qui allège.*

ALLEGGIATRICE, s. f. Colei che allegga. *Celle qui allège.*

ALLEGGIERAMENTO, V. Alleggeramento.

† ALLEGGIERARE, V. Alleggerire.

ALLEGORIA, s. f. Concetto nascosto sotto velame di parole, che vagliono letteralmente cosa diversa. *Allegorie.*

ALLEGORICAMENTE, avv. Con allegoria. *Allégoriquement.*

ALLEGORICO, CA, add. Che contiene allegoria. *Allégorique, qui tient de l'allégorie.*

ALLEGORISTA, s. m. Colui che allegorizza, che fa dell'uso delle allegorie. *Allegoriste, allégoriseur.* Pigliasi in cattiva parte.

ALLEGORIZZARE, v. a. Dire per allegoria. *Allegoriser.*

ALLEGRAGGIO, s. f. m. V. Allegrezza.

ALLEGRAMENTE, avv. Con allegrezza. *Gaiement; joyeusement, avec plaisir, allègrement.* §. Per francamente, senza timore. *Gaillardement, hardiment; franchement.*

ALLEGRAMENTO, V. Allegrezza.

ALLEGRANTE, add. de' due e. Che allegra. *Réjouissant; qui réjouit; qui fait plaisir, qui rend gai, enjoué, de bonne humeur.*

* ALLEGRANZA, V. Allegrezza.

ALLEGRARE, v. a. Rallegrare. *Réjouir; réjouir, rendre gai; divertir, donner de la joie; exercer.* §. n. p. Rallegrarsi. *Se réjouir, se réjouir, se divertir; s'exercer.* §. Allegrarsi con alcuno di checchessia, vale Congratularsi. V.

ALLEGRATIVO, VA, add. Che ha forza d'allegrare, che allegra. *Récréatif, divertissant, qui réjouit; qui rend gai.*

ALLEGREZZA, ) s. f. Gaudio, e contentezza
ALLEGRIA, ) di cuore, per la quale si muove l'animo, sì che ne mostri segno nell'effetto, e specialmente nel volto. *Joie; allégresse, gaieté, belle humeur.*

ALLEGRISSIMAMENTE, avv. sup. d'allegramente. *Très-joyeusement.*

ALLEGRISSIMO, MA, add. sup. d'allegro. *Très-joyeux, enjoué; gai.* §. Per rigoglioso. *Alègre; dispos; ardit; gai.*

ALLEGROCCIO, TA, add. accresciut. di allegro. Inclinato a l'allegria, allegro, anzi che no. *Enjoué; de bonne humeur; gai.*

* ALLELUJA, Voce ebraica, che significa, lodate il Signore. *Alleluia.* §. Si dà pure quello nome ad una specie d'acetosa, che ferisce verto Pasqua, e mangiasi cotta ed in insalata, e s'adopera da' Medici nelle febbri maligne. *Alleluia.*

ALLENAMENTO, s. m. L'allenare, ritardamento. *Retardement, pause, relâche; repos.*

ALLENARE, v. n. Perder la lena, e le forze a poco a poco, fermare, allentare. *Manquer; perdre les forces; perdre l'haleine; rabattre du dessus.* §. In significato Contribuire forza, e facoltà di durare nella fatica. *Conférer; contribuer; profiter; donner des forces.* §. Allenare un cavallo, e esercitarlo perchè acquisti lena. *Mettre un cheval en haleine; le tenir en haleine; le monter souvent, le faire travailler.*

ALLENATO, TA, add. da Allenare, V.

ALLENIRE, ALLENITO, V. Rammorbidare, &c.

ALLENTAMENTO, s. m. L'allentare. *Relâche; intermission; retard.* §. Per Lentezza. V.

* ALLENTANZA, Allentamento, V.

ALLENTARE, v. a. Rendere lento. *Ralentir.* §. Allentare per ritardare, fermare. *Retarder, diminuer.* L'andare allenti, allentar l'affetto, la guerra allentata. §. Per lasciarsi andare a far checchessia. *Se laisser aller.* Ancora è peggio che per pregiato al cento. §. Allentare, si dice del commissare e dere gl' intestini nella coglia, Sbenzarlare. V. §. Allentarsi, n. p. *Dare Pure,* ta Detto di ripa, vale rendersi più facile alla salita. *Devenir moins rude.*

ALLENTATO, TA, add. da allentare. *Relâché, &c.*

ALLENTATURA, s. f. Malattia, ernia del bubbone, nata da rottura, o rilassazione del peritoneo. *Defente; hernie; enterocele.*

* ALLENTO, s. m. Allentamento. V.

ALLENZAMENTO, s. m. Legatura, Fasciatura. V.

ALLENZARE, v. a. Lenzare. *Bander, emmaillotter; cent ouvrir, tenir sur d'un bandage, d'un linge.*

ALLERTA, V. Erta.

ALLESSAMENTO, V. Lessatura.

ALLESSARE, V. Lessare.

ALLESSO, e ALESSO, s. m. Lesso. V.

ALLESSO, SA, add. V. Lesso, Lessato.

* ALLESTARE, ) v. a. Preparare, mettere in
ALLESTIRE, ) punto. *Apparecchiar, préparer; disposer; rassembler, en ordre, en ordre.* §. Allestirsi, n. p. Apparecchiarsi. V.

ALLETAMARE, V. Letamare.

ALLETTABILE, s. m. *Lit.* Tutto ciò che serve di cuscino. *Coussin qui sert de chevet.*

ALLETTAMENTO, s. m. L'allettare. *Attrait, amorce, appât, leurre, appât.*

ALLETTANTE, add. d'ogni g. Che alletta. *Attrayant.*

ALLETTANZA, Allettamento. V.

ALLETTARE, v. a. Invitare, chiamare, incitare con piacevolezza, e lusinghe. *Attirer, attirer par le plaisir, par la douceur, par les caresses.* §. Per chiamare i cani, o altri animali. *Appeler les chiens.* §. Allettarli, *Dant.* Far Allegrare, ammorbidi, e vaghi a farli il tetto. §. Per dar Letto. V. A. Allettare, Albergare. §. Per annaffiare, o pianar la terra, affinchè che tenga la pioggia, e il vento alle biade, che fan sopra la terra. *Corroser, Aire.*

ALLETTATIVA, C. V. V. Allettamento.

ALLETTATIVO, V. V. Allettamento.

ALLETTATO, TA, add. *Attiré.*

ALLETTATORE, s. m. Che alletta. *Qui attire.*

A LETTATRICE, s. f. Colei che allettà. *Celle qui attire.*

* ALLETTERARE, v. a. Insegnar le lettere. *Instruire, enseigner.*

* ALLETTERATO, TA, V. Letterato.

ALLETTERATURA, s. f. Letteratura.

ALLETTUCCIO, TA, add. de' due e. Che è un letto. Diminutivo. *Petit lit, petite couchette.*

ALLEVAMENTO, s. m. L'allevare. *Education, nourriture.*

ALLEVANTE, add. d'ogni g. Che allevi. *Qui élève, nourrisse, che élève.* Non *Lat.* *Qui élève, qui nourrit, qui élève.*

ALLEVARE, v. a. Nutrire, mantenere piccole creature. *Nourrir, élever, nourrir, élever, entretenir.* §. Per *Allevare* [illegible] *Relever.* V. §. Allevarsi, n. p. *Nourrir un jeune domestique.*

ALLEVATO, TA, add. *Élevé, &c.*

ALLEVATO, TA, add. *Élevé, &c.*

ALLEVATORE, s. m. *Nourrisseur.*

ALLEVATRICE, s. f. *Nourrisseuse.*

ALLEVATURA, s. f. Allevamento.

ALLEVATURAGGIA, s. f. Pegg. d'allevatura. *Nourriture, éducation, éducation mal entendue.*

ALLEVIAMENTO, s. f. Alleggerimento.

ALLEVIARE, v. a. Alleggerire, sgravare. *Alléger.*

ALLEVIATO, TA, add. *Allégé.*

ALLEVIATORE, s. m. *Soulagement, un Dr.* Che allevia. *Soulagement, qui soulage.*

ALLEVIAZIONE, V. Alleggerimento.

ALLEZZARE, V. Pizzicare, e Lezzo.

ALLIANZA, s. f. Parentado, voce ricevuta in Italia, non [illegible] *Alliance, parenté.*

ALLIBRIMENTO, s. m. Lo allibrire. *Estimation, évaluation, allibrement.*

ALLIBRIRE, v. a. Dimostrare per cosa che si facciasi dar conto, o simile. *Estimer, évaluer, charger d'estimer, de donner, intérêt, allibrer.*

ALLIBRITO, TA, add. *Intérêt, &c.*

ALLIBRAMENTO, s. m. L'allibrare. *Estimation, évaluation, enregistrement.*

ALLIBRARE, v. a. Mettere, porre, scrivere al libro, deliberare, registrare. *Noter, écrire, enregistrer.*

ALLICCHIARSI, n. p. Farsi lo [illegible] Lettarfi, Sbrobbarsi, Stronfiarsi. V.

* ALLICENZIARE, V. Licenziare.

ALLICERE, *Tratt. lett.* v. a. Voce pura latina, che non vi deve esser che all'infinito, e poi bisogno di una [illegible] Allettare, Conciliare. V.

* ALLICHISARE, voce di fine secolo perduta.

* ALLICHISATO, TA, add. da allichisare. V.

ALLIETARE, v. a. *Lat. Mod. com.* Far lieto, contentare, appagare. *Contenter, réjouir, satisfaire.*

ALLIEVARSI, n. p. *Menaf. Fr. It.* Allevarsi, venire in [illegible]. *Croître.*

ALLIEVO, s. m. Quegli che è allevato, o l'ammaestra. *Élève, disciple, élève, nourrisson, nourrisseur.* §. Parlando di Bali. V. Ballo.

* ALLIGATE, V. Fissate.

ALLIGARE, V. Legare.

ALLIGATA, s. f. *Cajus. Bomb. Cat. Geg.* Lettera [illegible] *Lettre, écrit.*

† ALLIGATORE, s. m. Sorta di Crocodillo dell' Indie occidentali, si distende fuora fino a diciotto piedi in lunghezza, ed è di larghezza proporzionata. *Alligator.*

ALLIGNARE, v. a. Piantar [illegible] che [illegible] *Planter, Planter, Planter.*

ALLIGNATO, TA, add. *Planté, &c.*

ALLINDARE, ) v. a. Far lindo, pulito. *Parer,*
ALLINDIRE, ) *Parer, orner, [illegible] Parer, [illegible] Orner, [illegible].*

ALLINATO, TA, *Accord.* V. *Ital.* add. da [illegible] *Disposé, [illegible].*

ALLINDATORE, s. m. Allinare, pulitore. *Qui [illegible] Parer, [illegible].*

ALLINTAGLIARE, TA, V. Lingerie. V.

ALLIQUIDARE, v. a. [illegible] §. Allinquidare di compagnie, o Interessi. V.

ALLIQUIDATO, TA, add. Liquidato. V.

ALLINCIARE, V. Lisciare.

ALLISTARE, Allistare, V. Listare, Listare.

† ALLITERAZIONE, s. f. Rilievo, Riparamento, Rimedio Rettorico, Scherzo ingenuo una medesima lettera. *Alliteration.*

ALLIVELLARE, Allivellare, V. Livellare, Livellatore.

ALLIVIDIMENTO, s. m. Lo allividire. *L'action de devenir livide, [illegible].*

ALLIVIDIRE, v. a. Rendersi, n. p. *Rendre, Colorer, [illegible] Devenir livide, [illegible].*

ALLIVIETO, TA, add. *Livide, &c.*

ALLOCARE, ALLOCARSI, ALLOCATO, Tutti sono propriamente [illegible] *Placer, [illegible].*

* ALLOCCHIARE, ALLOCCHIARSI, ALLOCCHIATO, V. Allocchire, &c.

ALLOCCHIERA, s. f. Da allocchire, e vale, il [illegible] degli allocchi. *Les [illegible] qui [illegible] Bibaud.* Per Lentezza. V.

ALLOCCO, s. m. Uccello notturno, simile [illegible] al barbagianni [illegible]. *Hibou.* §. Fig. dicesi [illegible] Sciocco. V. Sciocco.

ALLODIALE, add. de' due e. *Terre.* Appartenente [illegible] *Allodial.*

ALLODIALITÀ, s. f. *Lat.* Affatto di allodiale. *Allodialité.*

ALLODIALMENTE, avv. *Lat.* Con [illegible] e libertà, [illegible] *Allodialement.*

ALLODOLA, s. f. Sorta d'uccellino, [illegible] *Alouette.* §. Per [illegible] Venetia [illegible] la trattolina. *Alouette.* [illegible] Cappellina. *Alouette.* [illegible] Allodola. Per [illegible] *Alouette.* [illegible] Allodola. [illegible] Allodola. [illegible] *Alouette.* [illegible] *Alouette.*

ALLODOLETTA, s. f. [illegible] *Petite alouette.*

ALLODOLUCCIA, [illegible]

ALLOGAGIONE, s. f. [illegible] L'appigionare. *Bail.*

ALLOGARE, v. a. Dare il luogo a checchessia, porre, [illegible] *Placer, arranger, mettre en place.* Per [illegible] *Placer.* Per dare ad amico, o a persona. *Louer, [illegible].* Per dare [illegible] *Placer, [illegible].* Per [illegible] *Donner, [illegible].*

ALLOGATO, TA, [illegible] *Placé, &c.*

ALLOGATORE, s. f. Che allogga. *Qui place, [illegible].*

ALLOGGERIA, s. f. *Falvin. Lett. al M. D.* Allegazione, Allocazione. V.

ALLOGGIAMENTO, s. m. Da allogazione, che si [illegible] come che albergare, luogo dove l'albergasi. *Logement, [illegible].* §. Per [illegible] Ciò che [illegible] gamenti, dicesi quando abbiamo fatto cosa da non poter tornare in un luogo. *Brouer l'escapé.*

ALLOGGIANTE, add. de' due g. *Falvin. Odiff.* V. Che alloggia, albergatore. *Hôte.*

ALLOGGIARE, v. a. e n. Albergare. *Loger.* §. Prov. chi tardi arriva male alloggia. [illegible] cesi di persona che arrivasse, [illegible] perchè bene alloggiarsi. *Qui arrive tard, [illegible].*

ALLOGGIATO, TA, add. *Logé.*

ALLOGGIATORE, s. m. *Falvin. Iliad.* [illegible] Che dà alloggio, Albergatore. V.

ALIÒGGIO, V. Allegamento.

ALLUGLIATO, TA, add. da loglio, che mangiandone la diventa. Pieno bafeso, e stupidito. *Stupide; hébété.*

† ALLONCAMENTO, Allongare, &c. V. Allungamento, allungare. *Nc.*

ALLONTANAMENTO, s. m. ) Difcostamento, l'
ALLONTANANZA, s. f. ) allontanare. *Éloignement.*

ALLONTANARE, v. a. Difcostare, dilungare. *Éloigner.* §. n. p. Difcostarsi, ) *s'éloigner.*

ALLONTANATO, TA, add. da allontanare, fcostato, lontanato. *Éloigné.*

ALLOPPIARE, v. a. Far addormentare. *Assoupir; endormir; avec du pavot.*

ALLOPPIATO, TA, add. *Assoupi.*

† ALLOPPIO, s. m. V. Oppio. §. fig. Pigliar l' allopio, &c. Morire. V.

ALLORA, cosi o largo, verso colla quale la plebe fiorentina balla per ischerzo le malcherie. § Per forza di gera. *Sur de pure.*

ALLORA, coll' o stretto, avv. di tempo passato. In quel tempo, in quel punto, in questo istante. *Alors; en ce temps là.* §. Allora, accompagnato d' *Allora en ce temps là.* §. Allora, accompagnato d' articolo. Da allora in qua. *Dès alors; dès ce temps là; dès ce moment là; depuis ce temps là.* § Allora, da quello in poi, allora che, vale, in quel tempo nel quale. *Lorsque.* § Allora, allora, quasi sup. *Tout récemment; depuis très peu de temps.*

ALLORINO, s. m. dim. d' allora. *Petit laurier.*

ALLORINO, NA, add. Fatto d' alloro. *De laurier.* Olio allorino. *Huile de laurier.* Oggi più comunemente Lauriino. V.

ALLORO, s. m. Albero sempre verde, che produce una bacca nera, amara e quasi fim e all' ulivaLaurier. §. Pieno chi non vuole la testa, levi l' alloro; chi non vuole una cosa, levi l' occasione; tratto dall' ornare le chiese de' rami di quell' arbore, nelle solenni festività; e far la festa senza alloro, vale far alcuna cosa a uso. § Alloro spinoso, lo Pungitopo. Agrifoglio. V.

ALLOTTA. V. Allora.

ALLOTTA, Allotta. V. Allora, Allora.

ALLUCIARE, v. a. Guardare attentamente. *Regarder; fixer attiv entement.*

ALLUCINOLARE, v. a. Aggiustare a guisa di luciuolo. *Tordre.*

ALLUCINOLÀTO, TA, add. Fatto, o accenciato a guisa di luciuolo. *Fait à forme de luciuolo.*

ALLUCINARSI, n. p. *Sognare. Inc.* 1. Travedere, abbagliarsi. *Prendre le change, &c.* V. Travedere.

ALLUDA, s. f. Cuoio, o pel e fottile, molle e delicata. *Balance; cuir mince, souple.*

ALLUDENTE, add. de' due g. *Salom. Amor.* F. B. Che allude. *Qui fait allusion.*

ALLUDERE, v. a. Accennare col discorso a qualche cosa intesa, o non spiegata. *Faire allusion à quelque chose.*

ALLUMARE, V. Alluminare, illuminare, accendere. §. Allumare un pezzo d' *[illegible]* dar *[illegible]* la polvere del focone. *Mettre de feu à une pièce d' artillerie.*

ALLUMATORE, s. m. *Felic. Cinz.* Che allama. *Celui qui allume.*

ALLUME, s. m. Spezie di miniera, simile al cristallo, ed è di più maniere, di rocca, di piante, &c. *Alun.* Allume di rocca. *Alun de roche.* Di piuma. *De plume.*

* ALLUMINAMENTO, V. Illuminamento.

* ALLUMINANTE, V. Illuminante.

* ALLUMINARE, s. m. Luminare, Lume. V.

* ALLUMINARE, v. a. Illuminare, dar luce, lume, e splendore a checchessia. *Éclairer; illuminer.* §. Per accendere. *Allumer; enflammer; mettre le feu.* §. Per miniare. V. §. Per dar l' allume a' panni tinnanzi che si tingano, acciocchè ricevano il colore. *Aluner.* § In signif. n. vale Ardere. *Jeter de la lumière; briller; répandre de la clarté.*

* ALLUMINATO, TA, add. *Illuminé, &c.* §. Che ha avuto allume. *Aluné.*

* ALLUMINATORE, V. Illuminatore.

* ALLUMINATRICE, s. f. Illuminatrice. V.

ALLUMINATURA, s. f. *T. de' Tintori.* Il far bollire il panno, o drappo nell' allume, per disporlo e per accendere. *Allumer; enflammer; mettre le feu.* §. Per miniare. V. §. Per dar l' allume a' panni innanzi che si tingano, acciocchè ricevano il colore. *Aluner.* § In signif. n. vale Ardere. *Jeter de la lumière; briller; répandre de la clarté.*

* ALLUMINATO, TA, add. *Illuminé, &c.* §. Che ha avuto allume. *Aluné.*

* ALLUMINATORE, V. Illuminatore.

* ALLUMINATRICE, s. f. Illuminatrice. V.

ALLUMINATURA, s. f. *T. de' Tintori.* Il far bollire il panno, o drappo nell' allume, per disporlo e per accendere. *Allumer; enflammer; mettre le feu.* §. Per miniare. V. §. Per dar l' allume a' panni innanzi che si tingano, acciocchè ricevano il colore. *Aluner.* § In signif. n. vale Ardere. *Jeter de la lumière; briller; répandre de la clarté.*

ALLUNGAMENTO, s. m. L' allungare. *Allongement; augmentation de longueur.* §. Per Difcostamento. V. §. Per Differza. V.

ALLUNGARE, v. a. Contrario d' accortare, o accorciare, accrescere una cosa, col farla più lunga ch' ella non è. *Allonger; prolonger; faire durer, l' avantage.* §. n. e n. p. Allontanarsi, Difcostarsi, Dilungarsi. V. §. Allungare i denti, *[illegible]* che cresca di forza, e d' autorità. La legge si fato allungava i denti. *Augmenter de force, d' autorité.* §. Far allungare il collo, fare aspettare altrui il mangiare, e di qui tener altrui a difacio, prolungando il confessionario di checchessia, adentando il desiderato. *Tenir au filet.* §. Allungar la testa, allungare il discorso. *Allonger le discours.* §. Allungare il vino. *Mener de pour en jour.* §. Allungare i liquori, vale Crescere la quantità di essi. Allungare un altro, che lo renda più debole. *Couper.* §. Allungar la vita. La gergo si dice dell' effer impiccato. *Être pendu.*

ALLUNGASI LABA, s. f. *Gramboli. Ling. I.* Figura grammat. per cui la sillaba di sua natura breve, pronunciasi lunga. *Qui fait longue une syllabe brève.*

ALLUNGATIVO, VA, add. *Cv. N.* Che allunga, atto ad allungare. *Qui alonge.*

ALLUNGATO, TA, add. da allungare. *Allongé; étendu.* §. Nel signif. d' allungare i liquori. *Alongé.*

ALLUNGATORE, s. m. Che allunga. *Qui alonge.* † §. *T. Mur.* Pezzo di legno, o membro di vascello, di cui uno si serve per allungarne un altro. *Alonge.*

ALLUNGATRICE, s. f. Che allunga. *Qui alonge.*

ALLUNGATURA, s. f. *Calom.* Allungamento, prolungazione. *Prolongement.*

† ALLUOGARE, v. a. *Vit. F. Giol.* 41. V. Allogare.

ALLUPARE, v. n. Aver gran fame. *Être affamé.* *Comme un loup.*

ALLUPATO, TA, add. da allupare. *Affamé; qui a une faim de loup.* §. Cavallo allupato, vale Morso da lupo. *Mordre par un loup.*

ALLUSINGARE, Lusingare. V.

ALLUSIONE, s. f. Rapporto d' una cosa con un' altra. *Allusion.*

ALLUSIVO, VA, add. *Menz.* 3. 2. Atto ad alludere, che ha dell' allusione. *Qui fait allusion.*

* ALLUSTRARE, Illustrare. V.

* ALLUSTRATO, V. Illustrato.

ALLUTIONE, s. f. È l' accrescimento che fa il fiume alle ripe, finchè toglie ad uno, e porta ad altro. *Alluvion.*

ALMA, s. f. Voce per lo più poetica, val Anima. V. §. Per il fome de' frutti, e degli erbaggi; ma più comunemente, anima. *Graine.*

† ALMADIA, s. f. Navicello di venti piè in circa di lunghezza, fatto d' ordinario di scorza d' alberi, del quale si servono i Negri della Costiera dell' Africa. *Almadie.* §. E anche il nome d' un vascello dell' Indie, che ha il davanti fatto a spuola, e il di dietro quadrato. *Almadie.*

ALMAGESTO, s. m. *Magal. Lett. Fam.* Libro che contiene il sistema del mondo, o raccolta d' osservazioni astronomiche. *Almageste.*

ALMANACCARE, v. n. ha, fare almanacchi, far diferini in arti. *Faire des almanachs; composer des almanachs.*

ALMANACCO, s. m. Effemeride, che è un libro, che contiene le costituzioni de' pianeti giorno per giorno. *Almanach; calendrier.* §. Fare almanacchi. V. Almanaccare.

ALMANCO, ) Congiunzione, che costituisce ter-
AMÈNO, ) mine nel meno. *Au moins; du moins; pour le moins; tout au moins.*

ALMIRAGLIO, Ammiraglio. V.

ALMIRANTE, s. m. Lo stesso, che ammiraglio. *Amiral.* §. Per Vascello dove naviga la persona del Generale. *Amiral; le principal vaisseau d' une flotte.*

* ALMO, s. m. Animo. V.

ALMO, MA, add. Che ha anima, e vita, e però tolto la pietà per Eccellente, Singolare. V.

ALMUCANTARO, s. m. *T. dell' Astronom.* Voce araba, che serve a designare i piccoli cerchi immaginari della sfera, che si mettano paralleli all' orizzonte, dall' orizzonte fino al zenit. *A mieuxtra ar.*

* ALMUGIA, s. f. *T. Astron.* Quei pianeti diconsi in almugia, allorchè si guardano sotto l' istesso aspetto delle loro case o segni del Zodiaco. *Almugie.*

ALNO, s. m. Ontano. V.

ALOE, s. m. Erba amarissima, medicinale, e fugo della medesima erba. *Aloès.* § L' aloè è anche un albero che abbina nell' India, e che è quasi simile all' ulivo, il suo legno è molto pesante, e di grazioso odore. *Aloès; du bois d' aloès.*

ALOETICO, CA, add. *Voce dell' uso.* Che ha dell' aloè. *Aloétique.*

ALONE, s. m. Quella ghirlanda di lume non suo, che vedesi talora intorno al sole, alla luna, ed altro pianeta. *Halo.*

ALOPECIA, s. f. Infermità che fa cadere i pelo. *Alopécie; pelade.*

* ALORE, V. Odore.

* ALOROSO, V. Odoroso.

ALOSA, s. f. Pesce. V. Lascia.

ALOSCIA, s. f. Bevanda spagnuola fatta di acqua, e di miele, e di fiozie. *Sorte de boisson, ou qui, e di miele, e di fiozie. du miel & d' epicebrewage fait avec de l' eau, du miel & d' epicebrewage fait avec de l' eau.*

ALPE, s. f. Montagna altissima, propriamente quella che faceva l' Italia da tramontana. *Les Alpes.* §. Per Montagna semplicemente. V.

ALPESTRE, e ALPESTRO, add. Che appartiene all' alpi, fim le all' alpi. *Des alpes; comme les alpes.* §. Di qualità d' alpe, rozzo, salvatico, aspro, faticoso. *Sauvage; pierreux; rude; montueux.*

ALPIGIANO, add. e sust. Abitator d' alpi. *Habitant des alpes.*

ALPINO, ) add. d' alpe. *Des alpes.*
ALPINO, NA, )

ALQUANTO, avv. Vale un poco, fissi di cosa, o di tempo. *Quelque peu; un peu; un petit peu; un moment de tem s; un instant.*

ALQUANTO, add. di quantità diferita, nè s' aggiugne, se non a numero plur. o fia che significhi pluralità, e vale Alcuni. *Quelques-uns.* §. Talora nel num. del più ha forza di fuf, come anco di a nel num. del più ha forza di fuf, come anco di a mendue i numeri col secondo caso dopo di se, che sembra reggere, ma con esso s' accordi. *Un peu.* §. V. s' usa ancora con ogni altro nome sostantivo, a cui per si varia per generi, e numeri, e vale alcuno, un poco. V.

* ALQUANTUNO, pronome. Alcuno, un certo. *Quelqu' un; un, un tel; un certain homme.*

ALSÌ, Tutti una voce, particella affermativa, al sì, altresì. V.

ALTALENA, s. f. Giuoco che fanno i fanciulli, i quali fedendo sopra una tavola sospesa tra due funi, la fanno ondeggiare. *Balancoire; balçoule.*

ALTALENARE, v. a. Giuocare all' altalena. *Se balancer; jouer à la balçoule.*

ALTALÈNO, s. m. Una trave più lunga, posta in bilico sopra un' altra, ficcata in terra per differenti usi, ma per lo più per innalzar pesi. *Balçoule.*

ALTAMENTE, avv. Con altezza. *Hautement; en haut; d' une manière élevée; profondément.*

ALTÀNA, s. f. *Tass. Risp. R.* Loggia aperta sopra l' edificio. *Belvedere.*

* ALTANTO. Lo stesso che altrettanto. V.

ALTÀRE, s. m. Mensa, sopra la quale s' offerisce a Dio il sacrificio. *Autel.* §. Scoprir gli altari, dir cose che altri vorrebbe che si tacessero. *Trahir le secret.* §. Scoprire un altare per coprirne un altro, prov. che si dice di quelli, che per pagare un debito, ne contraggono un altro. *Gâter une chose pour en accomoder une autre.*

ALTARELLO, LA, add. Alterello. V.

ALTARELLO, ) s. m. dim. d' altare. *Petit au-*
ALTARINO, ) *tel.* §. Altarino per Inginocchiatojo. V.

† ALTAVÈLA, s. m. Pesce di mare cartilaginoso, affai somigliante alla Pastinaca. *Altavele.*

* ALTAZZOSO, V. Altiero.

ALTEA, s. f. Sorta d' erba, altramente detta bismalva. *Guimauve.*

ALTERABILE, add. d' ogni g. Atto ad alterarsi. *Alterable; qui peut être altéré.*

ALTERABILITÀ, Alterazione. V.

ALTERAMENTE, V. Alteramente.

ALTERAMENTO, Alterazione. V.

† ALTERANTE, add. d' ogni g. Alterativo. V.

ALTERARE, v. a. Muovere, o mutare una cosa dall' esser suo. *Alterer; changer; corrompre.* §. n. p. Commuoversi, perturbarsi. *S' émouvoir; se mettre en colère, en courroux; se troubler; s' irriter; se fâcher.*

ALTERATAMENTE, avv. *Segner. Incr.* 1. Con alterazione, adiratamente. *En colère; avec furie; avec rage.*

ALTERATISSIMO, MA, add. sup. d' alterato. *Qui est dans une extrême colère.*

ALTERATIVO, VA, add. Che ha virtù di alterare. *Altérif; qui altère; qui peut altérer, troubler, changer, &c.*

ALTERATO, TA, add. *Altéré; changé.* fig. *Irrité; fâché; troublé.*

ALTERAZIONCELLA, s. f. dim. d' alterazione. *Un peu d' alteration, d' émotion.*

ALTERAZIONE, s. f. Mutazione per sopravvegnente acc dente. *Alteration; changement; altérations; diminution; déchet.*

ALTERCARE, v. n. Quistionar di parole. *Disputer; être en débat; contester; avoir contestation; se quereller.*

ALTERCAZIONE, s. f. Contesa. *Altercation; débat; contention; contestation; dispute; différent; querelle; querelle.*

ALTERELLO, LA, add. Alquanto alto. *Tant soit peu haut; un peu élevé.*

ALTEREZZA, ) s. f. Superbia, sopraffanza
ALTERIGIA, ) *Fierté; arrogance; orgueil; insolence; insulte.*

ALTERISSIMO, MA, *Segner. Mifer.* superl. d' altero. *Très orgueilleux, &c.*

ALTERNAMENTE, avv. A vicenda, scambievolmente. *Alternativement; tour à tour; l' un après l' autre.*

ALTERNARE, v. a. Operare scambievolmente e a vicenda. *Faire tirsi l' un, tirsi l' autre; agir alternativement; aller tour à tour.* §. Per cantare vicendevolmente, fiamegniare, come s' usa nei Cori delle Chiese. *Chanter alternativement.*

ALTERNATAMENTE, V. Alternamente.

ALTERNATIVA, s. f. L' elezione, la scelta tra due proposizioni, tra due cose. *L' alternative; l' option entre deux choses.*

ALTERNATIVAMENTE, V. Alternatamente.

ALTERNATIVO, VA, add. *Vitg. It.* Che alterna a vicenda, che va alternatamente. *Alternatif; alternative.*

ALTERNATO, TA, V. Alternativo.
ALTERNAZIONE, s. f. L'alternare. *L'alternance. Cambiamento.*
ALTERNO, NA, add. Scambievole, termine geometrico. *Alterne.*
ALTERO, ) V. Altiero.
• ALTEROSO, )
• ALTERSI. Per Altrest. V.
ALTETTO, V. Altoretto. §. Per Altiero. V.
ALTEZZA, s. f. L'esser di altro, distanza di luogo ad altro. *Hauteur, élévation.* §. Per Altezza, nobiltà. *Grandeur d'ame, élévation, sublimité, noblesse.* §. Per titolo d'alcuni Principi. *Altesse.* §. Per titolo de' Turchi. *Hautesse.*
• ALTEZZA SAVENTE. V. Altieramente.
ALTEZZOSO, V. Altiero.
ALTICCIO, TA, add. dicesi di chi è alquanto alto, o di vino, che è entro i due vasi.
ALTICHIOMANTE, add. d'ogni s. *Falcon. Orlof.* 4. Che tien alte le chiome. *Qui porte les cheveux relevés, hérissés sur la tête.*
ALTICORNUTO, TA, add. *Falcon. Orlof.* 4. Che tien alte le corna. *Qui porte les cornes élevées.*
ALTICURRENTE, add. d'ogni s. *Falcon. Tasc.* 3. Che dicesi del mare, che corre in alto. *Qui coule, qui roule, qui va en haute mer, en pleine mer.*
ALTIERAMENTE, avv. Con alterezza. *Fièrement; arrogamment, insolemment, orgueilleusement, d'une manière altière, hautaine, fière.* §. Valentemente, e grandezza. *Noblement, magnifiquement, avec grandeur.*
ALTIEREZZA, V. Alterezza.
ALTIERO, RA, add. Che ha alterezza, e perciò. *Altier, hautain, impérieux, fier, arrogant, insolent.* §. Per ardito, e per ardire. *Superbe, orgueilleux.* §. Per grande, e vale Nobile, grande, magnifico. *Noble, magnifique, grand, splendide, magnifique.*
ALTIERMENTE, add. dell'avv. *Falcon. Tasc.* 3. Che altamente. *Hautement.* *Qui fermia ip mtantibus mente.*
ALTIGIOVANTE, add. dell'avv. *Falcon. Orlof. Ov.* Che giova grandemente. *V. Giovare.*
• ALTIMETE. V. *Tc. Geom.* Arte di misurare le altezze, tanto accessibili, che inaccessibili. *Altimétrie.*
• ALTIRE. V. Salire.
• ALTISONANTE. V. Sonoro.
ALTISSIMAMENTE, avv. Superl. d'Altamente. *Très haut.*
ALTISSIMO, MA, add. Superl. d'Alto. *Très haut, très élevé.* §. Per altissimo in forza di Sost. *Le Dieu. Dieu; le Très-Haut.*
ALTITONANTE, add. dell'avv. Che tona dall'alto. *Qui tonne du haut.*
• ALTITUDINE. V. Altezza.
ALTIVOLANTE, add. dell'avv. Che vola in alto. *Qui vole très haut.*
ALTO, s. m. Altezza. V. *Segner Pinog.* Per alto mare. *Pleine mer, haute mer.*
ALTO, TA, add. Dicesi di luogo, edificio, piante, monti, e simili, e vale Elevato dal suolo. *Haut, sublime, élevé, éminent, considérable, élevé.* §. Alta voce, vale Tanto. *Haut.* §. Per molto alto. *Très haut, très élevé.* §. Alto, cioè dopo l'alba, vale Tanto la levata del Sole, onde è già di alto. *Il est tard, il est jour.* §. Quando si pone assolutamente, si s'intende luogo, mare, cielo, e fin. *Haut.* §. Per nobile, e eccellente, singolare, perfetto. *Excellent, éminent, singulier, parfait.* §. Per intelletto, valore, e per bellezza, autorevolezza, alto lignaggio, &c. *Haut.* §. Per eccellente, perfetto. V. §. Per sfmofinato, fine, delicato. *Fin, délicat.* §. Per metafisico, intrinseco, che dice, *Profond, sublime.* §. Per Lungo. V. §. Per Alto, cioè, dicesi di chi è altezza. V. §. Per Alto, cioè, per ironia, vale Gran, Gran. *Grand, fameux, fameux, extraordinaire, extraordinaire.* §. In alto mare, *Loin de la terre, loin de la terre, en pleine mer.* §. Tenere, o avere la testa alta, vale Esser superbo. *Être superbe, fier, hautain.* §. Parlar alto, molto alto, vale Impertinentemente, con bravezza, altezza. *Parler haut, hautainement, impertinemment; insolemment.*
ALTO, avv. A luogo alto, altamente. *Haut, en haut.* §. Per su, via. *Courage, courage, courage.* §. Fare alto, fermarsi, posarsi, ed è proprio degli eserciti. *Faire halte; s'arrêter.* §. Fare alto, e bassi, far a fun modo, a fun fenno. *Faire à son gré.*
ALTOMIO, GHIANTE, add. dell'avv. *Falcon. Omer.* Che mugghia altamente. *Qui mugit fort.*
• ALTORIAMENTO. V. Aiuto.
• ALTORIARE. V. Aiuta.
• ALTORNO. V. Intorno.
ALTRAMENTE, Altramente, Altrimenti, avv. *Autrement.*
ALTRESÌ, avv. Similmente, così, parimente. *Aussi; de même; de la même manière, pareillement; encore de plus.*

ALTRETTALE, add. Altro tale, Simile affatto. *Tel; pareil, semblable.* §. Per altro, Altra Parte, Similmente, Similmente. V. Altresì.
ALTRETTANTO, add. eccedente, e vale Altro e tanto, cioè, altro, e tanto. *Autant encore, autant plus encore.* §. Per una quantità per ciò, e uguaglianza, parte di numero. *Autant.*
ALTRI, Pronome non mai usato, poto, e non vemonare, vale Altri uomini. *Autrui, autrui.* Nessuno, nè altri mi potrà dire, &c. *Rien, rien, rien.* Io cogliere, o quando altri il bene. *Quand on le tient.* §. Per altra, *Quand on le tient.* §. Per altra, in forza di Sost. *Autre.* §. Per parte, porre in terza persona. *Troisième personne.* §. Per altro, *Autre.* §. Per altro, *Autre.* §. Per altro, *Autre

AMAREGGIAMENTO, s. m. Lo amareggiare. *Amertume*.

AMAREGGIÀRE, e AMAREZZÀRE, v. a. Tormentare, affliggere, addolorare. Metaf. prefa dalla spiacevole qualità del sapore amaro. *Tourmenter, affliger; chagriner; attrister; faire souffrir, causer de l'amertume*. §. v. n. Per divenire amaro. *Devenir amer*. §. Questo verbo non è molto d'uso, nel proprio diceasi, divenire amaro.

AMAREGGIÀTO, add. *Tourmenté, &c.*

AMARELLA, s. f. Spezie di erba, Matricale. *Maricaire*.

AMARETTO, TA, add. dim. d'amaro. *Un peu amer, un peu âpre; aigrelet*.

AMAREZZA, s. f. Attratto d'amaro. *Amertume; âpreté*.

AMAREZZÀRE, v. a. V. Amareggiare. §. Prov. Poco fele fa amarezzare tutto mele. §. Vale anche Poco fele fa amarezzare, dare il marezzo al tutto. V.

AMMARREZZÀTO, e AMARIZZÀTO, add. Epiteto, che si da alla carta tinta a onde con fel di bue. V. Marezzato.

AMARICÀRE, V. Amareggiare.

AMARICATO, V. Amareggiato.

AMARÍCCIO, CIA. Lo stesso che Amaretto. V.

AMARINA, V. Amarasca.

AMARINO, V. Amarasco.

* AMARIRE, V. Amareggiare.

AMARISSIMAMENTE, avv. sup. di amaramente. *Très amerement, Très âprement, &c.* Fu ripreso dal Concilio amarissimamente.

AMARISSIMO, MA, add. sup. d'amaro. *Très amer, &c.* §. Fig. Che arrifla molto, che affligge, come, amarissimi pensieri. *Des idées très affligeantes*.

* AMARÍTO, TA, add. da amarire. Amareggiato. V.

AMARITÚDINE, s. f. Amarezza. V. §. Per metaf. Affanno, afflizione, cordoglio. *Amertume, affliction; peine d'esprit; douleur; chagrin*. In lagrime, e in amaritudine si confumava. §. Per asprezza, rigore. *Rigueur; rigidité; severité; rudesse; âpreté*.

AMARIZZÀTO, *Cr.* N. Amarezzato. V.

AMÀRO, s. m. Amarezza. V. Si dolce è del mio amaro la radice. §. Amaro, e Amar, dicono i Poeti in luogo d'amarono, terza persona plur. del passato del verbo amare. *Ils aimerent*. E questo può avvenire a tutti i verbi della prima Conjugazione.

AMÀRO, RA, add. Un de' sapori contrario al dolce, ed è quello, che si cava dall'assenzio, dall'Aloè, &c. *Amer, âpre*. §. E per metaf. Si dice di tutte le cose piacevoli. *Amer; desagreable; doulureux; funeste; penible; fâcheux, chagrinant*. §. Frutto amaro. *Amer; âpre; aigre*. §. Piovonmi amare lagrime dal viso. *Chaudes larmes; larmes amères*. §. La morte amara. *Mort cruelle*. §. Con empito d'amaro cuore, cioè, Crudele. V. §. Tu comprerai amaro, cioè, Caro. V.

AMAROGNOLO, TA, add. Lo stesso che Amarezzo. V. §. E per metaf. Mezzo sdegnato. *Un peu fâché*.

* AMARÒRE, s. m. V. Amarezza, ed Amaritudine, ne' suoi significati.

AMAROSO, s. m. V. Marofo.

AMARULENTO, TA, add. *Cr.* N. Amaro, amaricciò. *Amer; un peu amer*.

AMATISSIMO, MA, add. sup. d'Amato. *Très aimé; très cheri, &c.*

AMATISTA, s. f. Gioja del colore del fior del pesco. *Amethyste*.

AMATITA, s. f. Pietra tenera come gesso, ve n'è della nera, e della rossa; tingi più comunemente matita. *Crayon; plombagine*. La rossa si chiama *Ferete*.

AMATÍVO, VA, add. Degno d'essere amato. *Aimable; digne d'être aimé*.

AMÀTO, TA, add. da amare. *Aimé; cheri; cher*.

AMATÒRE, s. m. Amadore. V.

AMATÓRIO, IA, add. Amorofo. *Amoureux; d'amour; qui con erne, qui regarde l'amour; erotique; qui appartient à l'amour; qui en precède; qui marque de l'amour; qui est plein de sentiment d'amour*.

AMATRÍCE, s. f. Che ama. *Amante; amoureuse*.

AMATTAMENTO, V. Accennamento.

* AMAZIÒNE, s. f. *Segn. Etic.* 8. Dilezione, affetto, amore, l'amare. *Amour; amitié; affection*.

AMÀZZONE, s. f. Femmina bellicosa; ed è venuta questa voce da ciò che fecero gli Antichi, che v'ebbe un tempo nell'Asia un gran tratto di paese abitato solo da donne bellicose, cui fin dall'infanzia veniva bruciata la destra poppa, acciò sostengo meglio atte al trar dell'arco. *Amazone*.

AMBAGE, s. f. Circuito, avvolgimento di parole. *Ambages; ci cuit & embarras de paroles*.

AMBASCERÍA, s. f. Ufizio, grado d'Ambasciadore, ed eziandio gli uomini, che esercitano tale Ufizio. *Ambassade; charge; fonction, emploi d'Ambassadeur*.



AMBÀSCIA, s. f. Voce trifillaba. Difficoltà di respirare, che nasce da soverchia fatica. *Difficulté de respirer, l'état de celui qui est essoufflé; qui est hors d'haleine; perte d'haleine; asme*. §. Per metaf. Travaglio, noja, fastidio. *Ennui, angoisse; fâcherie; peine; douleur, ahan*.

AMBASCIADÒRE, s. m. Propriamente quegli, che porta l'Ambasciata di Signore, o di Repubblica. *Ambassadeur; negociateur*. §. Per Ruffiano, V. §. Prov. Ambasciador non porta pena: fcusa di chi tratta o riferisce per altrui cosa che possa averfi per male. *Faisons de parler proverbiale dont on se sert comme d'excuse, lorsqu'on donne quelque fâcheuse nouvelle, ou qu'on dit quelque chose qui peut déplaire, venant de la part d'un autre*.

AMBASCIADORUZZO, s. m. dim. d'Ambasciadore, e sempre questi nomi finiscati in uzzo, avvilisono, e diconsi per ischerzo. *Depitz, envisé de peu de conséquence*.

AMBASCIADRÍCE, *Volg. It.* Ambasciatrice. V.

AMBASCIÀRE, v. n. Cadere in ambascia. *Être essoufflé; être hors d'haleine; haleter*. §. Ambasciatarsi, n. p. *Tonnagg. Egl.* 1. Ambasciare, trambasciare, affannarsi.

AMBASCIÀTA, s. f. Quel che riferisce l'Ambasciadore. *Commission; necessitin*. Quella di qualsivoglia altro mandato. *Message*. §. Per Ambasceria. V.

AMBASCIATÓRE, Ambasciadore. V.

AMBASCIATÓRIO, IA, add. *Tass. dist. il M.* Attinente ad ambasciata. *Qui appartient à l'Ambassade*.

AMBASCIATRÍCE, s. f. Moglie d'Ambasciatore. *Ambassadrice*.

* AMBÀSCIO, s. m. Ambascia. V.

AMBA CIONO, SA, add. Pien d'ambascia. *Chagrin; attristé; affligé; plein de douleur; d'amertume; d'affliction*.

AMBASSI, s. m. Ambo gli assi. Si dice de' dadi, quando due hanno scoperto l'asso. *Ambesas*; e più comunemente, *Beter*. §. Aver fatto ambassi in fondo, vale Aver mandato a male ogni sua cosa. *Être ruiné de fond en comble; être réduit à la besace*.

AMBE, e AMBO, L'uno e l'altro di due, tutti e due. *Tous les deux, l'un & l'autre*. Ambe è sempre fem. e Ambo comune.

AMBEDUE, Ambedui, Ambeduo, Ambidui, Ambuduo, Ambubue, composto da Ambo, e duo, vagliono lo stesso che Ambe, e Ambo. V.

AMBI, al pl. non è da dirsi; ma dicesi bene ne' derivati, o composti, Ambidue, Entrambi, &c.

AMBIADÙRA. V. Ambio. §. Prov. Perdere il trotto per l'ambiadura: Perdere quello, che ordinariamente si può conseguire per volerlo procurare per modi estraordinari; metaf. tolta da' cavalli. *Perdre le certain, voulant courir après l'incertain*.

AMBIANTE, add. de' due g. Che va d'ambio, e dicesi de' cavalli, degli asini, e de' muli. *Qui va l'ambie*. §. Oggidì a cavallo ambiante, dicesi Chinea. V.

AMBIÀRE, v. n. Andare col passo dell'ambio. *Aller l'ambie; ambler*.

AMBIDESTRO, TRA, add. Che si serve egualmente dell'una e dell'altra mano. *Ambidextre; qui se sert egalement des deux mains*.

AMBIDUE, )
AMBIDUI, ) V. Ambedue.
AMBIDUO, )

AMBIENTE, s. m. Quella materia liquida, che circonda alcuna cosa, e si dice comunemente dell'aria. *Air*. §. E come add. E perchè l'aria ambiente, trapelando, &c. *L'air ambiant, qui entoure, qui enveloppe*.

AMBIGENO, NA, add. T. *Geom.* Chiamasi iperbole ambigena quella, i cui rami infiniti sono uno infinito, e l'altro circoscritto al suo asintoto. *Hyperbole ambigène*.

AMBIGUAMENTE, avv. Con ambiguità. *Ambiguement; d'une manière ambigue, équivoque; obscurément; confusément; d'incertitude*.

AMBIGUÍSIMO, MA, add. superl. d'Ambiguo. *Très ambigu, &c.*

AMBIGUITÀ, s. f. Ambiguitade, e Ambiguitate, attratto d'Ambiguo. *Ambiguité; équivoque; double sens; obscurité; confusion; doute; incertitude*.

AMBÍGUO, UA, add. Che può prenderfi in diverso fign. e crederfi variamente. *Ambigu; équivoque; obscur; douteux; qui a double sens*. §. Quando è aggiunto a nome, fignifica dubbioso, irresoluto. *Incertain; indécisive; irresolu*.

AMBIO, s. m. Andatura di cavallo, asino, o mulo, a passi corti, e veloci, mossi in contrattempo. E si dice anche portante, trotino. *Amble*. §. Prov. Lasciare il trotto per l'ambio. V. Ambiadura. §. Pigliar l'ambio, Partire. V. §. Dar l'ambio, mandare via. *Chasser*. Ma e la darà poi l'ambio a me, e a lei, cioè ne mancerà via. *Elle nous chassera, nous enverra promener*.

AMBIRE, v. a. Pregare con gran pressatura, o chiedere onori, dignità, e simili. *Solliciter ardemment; aspirer; ambitionner; desirer; rechercher avec ardeur, avec passion*. §. E semplicemente per Desiderare. V.



AMBITÌSSIMO, MA, add. superl. di Ambito; Desiderattissimo. V.

AMBÍTO, s. m. Broglio, maneggio per ricevere onori. *Cabale; brigue*.

AMBIZÓ, TA, add. *Sobrinità, &c.*

AMBIZIONCELLA, s. f. dim. d'Ambizione. *Un peu d'ambition*.

AMBIZIÓNE, s. f. Soverchia cupidigia d'onore, e di maggioranza, l'ambire. *Ambition*.

AMBIZIOSAMENTE, avv. Con ambizione. *Ambitieusement*.

AMBIZIOSÌSSIMO, MA, sup. d'Ambizioso. *Très ambitieux*.

AMBIZIÓSO, SA, add. Che ha ambizione. *Ambitieux*.

† AMBLIGÒNIO, add. Che ha un angolo ottuso; ottufangolo. *Ambigone*.

AMBO, s. pl. d'ogni g. V. Ambe.

AMBODÙE, Ambodui, Ambuduo. V. Ambedue.

AMBRA, s. f. Materia resinosa, accendibile, di color giallo, e trasparente come cristallo. *Ambre jaune; succin; succide*. §. L'Ambra odorosa, e più comunemente, ambra grigia, è una materia fecca, e quasi dura come la pietra, e manda un soavissimo odore. *Ambre gris*. §. Prov. Son chiaro come ambra per un tratto, cioè, Quieto, Pacifico, ed anche Manifesto, Evidente. V.

AMBRACANÀTO, TA, add. Che ha odore d'Ambracane. *Parfumé avec de l'ambre*.

AMBRACÀNE, s. m. Sorta d'odore, chiamandosi collo stesso nome anche l'animale, che lo produce. *Ambre gris*.

AMBRÀRE, v. a. Dar l'odor dell'ambra. *Ambrer; parfumer avec de l'ambre gris*.

AMBRÀTO, TA, add. d'Ambrare. *Ambré, &c.*

AMBRETTA, s. f. Fiore del ciano perfico. *Ambrette*. §. Ambretta, pelle conciata con odore d'ambra. *Peau ambrée*.

AMBRILÍQUIDO, DA, *Meng.* add. d'ambra liquida. *A la facon d'ambre liquide*.

AMBROGINA, *Volg. It.* Aggiunto di certa sorta di mandorla, migliore d'ogni altra. *Sorte d'amande de la meilleure qualité*.

AMBROSIA, s. f. Pianta simile alla ruta. *Ambrisie*. §. I Poeti de' Gentili favoleggiano essere il cibo de' loro Iddei. *Ambroisie*.

AMBROSIÀNO, *Volg. It.* Aggiunto dato a rito, canto, o simili della Chiesa di Milano. *Ambrosien*.

AMBROSINA. V. Ambrogina.

* AMBULÀRE, Fuggire, andar via; modo basso. V. Fuggire.

AMBULATÓRIO, IA, add. *Voc. Dif.* Deambulatorio, che appartiene al camminare. *Ambulatoire*.

* AMBURO, Ambidue. V.

AMBUSTIÓNE, s. f. Combustione. V. §. Ambustione, *T. di Medicina*, sorta di male, che volgarmente dicemmo anche fettatura, e può nascere da acqua bollita, olio fervente, metallo liquefatto, dalla polvere d'arme da fuoco, da toccatura di fulmine, e naturalmente fa cicatrice. *Ambustion; cicatrice*.

* AMBUSTO, STA, add. Combusto. V.

AMEDÀNO, *Crefc.* Ontano. V.

AMELLO, s. m. Erba, che ha il fiore giallo, e rassegliante. *Amellus, fleur qui croît le long de la rivière Mela, d'où elle tire son nom: cette rivière passe à Brefs*.

AMEN, *Dant. Inf.* 16. Ammen. V.

AMENAMENTE, avv. *Volg. It.* Con amenità, in guisa amena. *Agréablement*.

* AMENÀRE. V. Menare. §. Percuotere, Minacciare. V.

AMENDÙE, )
AMENDÙNE, ) *Fecc. g.* 7. V. Ambedue.
AMENDÙNI, )

AMENISSIMAMENTE, avv. *Salvin. annot. F. B.* superl. d'Amenamente. *Très-agréablement*.

AMENISSIMO, MA, add. sup. d'Ameno. *Très-agréable*.

AMENITÀ, ) f. f. Propriamente bellezza, e
AMENITADE, ) piacevolezza di paese. *Aménité*.
AMENITÀTE, ) *vé; beauté, agrement*.

AMÉNO, NA, add. Che ha amenità, piacevole, e bello. *Beau; agréable; charmant; réjouissant; plaisant; qui a de l'aménité*.

* AMENZA, s. f. Pemenza. V.

AMETISTO, s. m. Qualche Scrittor Italiano l'ha detto in luogo d'Amatista. V.

AMÉRIO, V. Anfibio.

AMIANTO, s. m. Materia minerale, simile all'allume, di cui si fanno tele incombustibili. *Amyante; pierre d'amyante; alun de plume*.

AMICÀBILE, add. d'ogni g. Grazioso, Amichevole. *Amiable; doux; gracieux*. §. Per convenente, che s'accorda. *Convenable; qui convient; qui s'accorde; conforme*.

AMICAMENTE, V. Amichevolmente.

AMICARSI, n. p. Farsi amico. *Se faire ami; reconcilier une liaison*. §. In att. sign. *Reunir; reconcilier; réconcilier*.

AMICHEVOLE, add. d'ogni g. Conveniente al amico, da amico. *Amiable; doux; gracieux*. §. Piacevole, dedito all'amicizia. *Aimable; doux; courtois; gracieux; affable; poli; honnête; bon*.

AMICHEVOLISSIMAMENTE, avv. *Segnor. Pa.* superl. d' amichevolmente. *Très-amiablement*, *c.*

AMICHEVOLISSIMO, MA, super. d' amichevole. *ès affable*, *&c.*

AMICHEVOLMENTE, avv. da amico. Amorevolmente. *Amiablement; amicalement; en ami, d' e manière amiable, amicale.*

AMICISSIMAMENTE, avv. sup. d' amicamente. *ès-amiablement; en très-bons amis.*

AMICISSIMO, MA, add. super. d' amico. *Très-ui; très uni, &c.*

AMICIZIA, f. f. Scambievole amore, nato da conmità di voleri, e da lunga conversazione. *Amiié; affection réciproque, mutuelle.*

AMICO, CA, sust. Che ama d' amicizia, ed è ambievolmente amato. *Ami; amie; bienaimé.* Prov. amico da bonaccia, cioè, amico in buona nturà, e per interesse. *Ami de la fortune, de la eune.* §. Amico in diffondo Gen. *Amant, amiu; galant; mieu n.* §. Dicesi ti ho servito dall' nico, cioè da amico. *En ami.* §. E di cosa fuori e nel suo genere, e perfetta, si dice: Ell' è dall' nico, *Chose excellente.*

AMICO, CA, add. Favorevole. *Ami; propice, gorable.* La fortuna mi è stata poco amica.

AMIDO, s. m. Materia spremuta da grani, o da rba di gichero macerata nell' acqua, e disseccata. *nidon.* L' amido stemperato, e bollito, che serve dar la falda alle biancherie, chiamasi *Empois.*

AMIERE, s. m. Marg. Sorta di vestimento militre degli antichi. *Sorte d' habillement des anciens ierriers.*

AMIGDALE, s. f. pl. *Marg.* p. T. de' Medici. one che si dà a quelle due glandule che sono in ndo al palato verso le fauci. *Amygdales.*

† A MI-LA, s. f. Di questa espressione talora si ngono i musici per esprimere la nota. La. *A mi-la.*

† AMISSIBILITÀ, s. f. Qualità di ciò che può ere perduto. *Amissibilité.*

AMISTÀ, } s. f. Amicizia. V. §. Per con-
AMISTADE, } federazione di Potentati. V.
* AMISTANZA, } Alleanza. §. Per consordia
AMISTATE. } V.

* AMITARE. V. Immidare.

* AMITO. V. Amido.

AMMACAMENTO, s. m. L' ammaccare. *Contusion; meurtrissure, froissure.*

AMMACCARE, v. a. Alquanto meno, che intracciare. *Escacher, écraser, concasser, meurtrir; briser; faire des bosses.* §. Dicesi anche, ammacciarsi p. Accaccarsi. *S' escacher. Se froisser, S' écraser.*

AMMACCATO, TA, add. *Escache, &c.*

AMMACCATURA, s. f. V. Ammaccamento.

AMMACCATURINA, s. f. *Voc. Dis. in termine* ccola ammaccatura. *Froissure, meurtrissure.*

AMMACCHIARSI, v. n. p. Nascondersi nella macia. *Se cacher dans un buisson, o derrière un sson.*

AMMACCHIATO, TA, add. da ammacchiarsi. *che dans un buisson.*

AMMAESTRABILE. V. Ammaestrevole.

AMMAESTRAMENTO, s. m. ) V. Ammaestrare.

* AMMAESTRANZA, s. f. ) e ciò che dal aestro viene detto, o insegnato. *Instruction, le n; precepte; enseignement; conseil n, instruction; discipline.*

AMMAESTRANTE, add. d' ogni g. Che ammaestra. *Qui enseigne, qui instruit.* §. Per Ammaestatore. V.

AMMAESTRARE, v. a. Addottrinare, ed esercitare uno in arti, o in altra cosa. *Instruire, exercer; donner des préceptes, former, disciplinner, ormer; apprendre; faire mer; dresser.*

AMMAESTRATAMENTE, avv. Con ammaestran o. *Savamment, habilement.*

AMMAESTRATISSIMO, MA, add. superl. d' ammaestrato. *Très-instruit.* §. Significa anche informatissimo. *Très-informé.*

AMMAESTRATIVO, VA, add. Che ammaestra, e ffettivo, atto ad ammaestrare. *Instructif, qui en uit; qui forme.*

AMMAESTRATO, TA, add. da Ammaestrare. V.

AMMAESTRATORE, s. m. Che ammaestra. *Maître; Précepteur, qui instruit, qui enseigne.*

AMMAESTRATRICE, s. f. Colei che ammaestra. *Maîtresse d' école, Gouvernante d' enfans, celle qui ésigne.*

AMMAESTRATURA, ) V. Ammaestramento.
AMMAESTRAZIONE, )

AMMAESTREVOLE, add. Atto ad essere ammaestato, docile. *Docile, propre à recevoir instruction, cire instruit; disciplinable.* §. Per Ammaestratiso. V.

AMMAESTREVOLMENTE, avverb. Con maestria, con arte. *Savamment, en maître, habilement; adroitement.*

AMMAGLIARE, v. a. Propriamente, legar le balle intorno, e da' lati, con legatura a guisa di rete. *ier en forme de maille.*

AMMAGLIATO, TA, add. da Ammagliare. V.

* AMMAGRARE, ) v. n. Divenir magro. *Mai-*
AMMAGRIRE, ) *gre; amaigrir; devenir mai-*
*Dizz. Italiano-Francese.*

*gre.* §. v. a. Far render magro. *Amaigrir; rendre maigre.*

* AMMAJARSI, v. n. p. Ornarsi con majo. *Se parer, se couvrir de feuillages, de fleurs.* Quando io era fanciulla non ci ammajavamo, come fanno al dì d' oggi quelle nostre, che mettono tanti fiori.

AMMAJATO, TA, add. d' ogni g. Coperto di rami fronzuti. *Couvert, orné de branches vertes, garnies de feuilles.*

AMMAINARE, v. a. Termine della Nav. gazione: dicesi del ritirar le vele in modo, che non operino. *Amener, caler, baisser, abaisser les voiles.*

AMMALARE, v. n. e n. p. Perder la sanità, divenir infermo. *Tomber malade; s' alterer, perdre la santé.* §. In ant. Gen. § rendere infermo. *Rendre malade, causer une maladie; deranger la santé.*

AMMALATICCIO, CIA, add. M. Marinesco. *Malade; valetudinaire; qui est fort à être malade; infirme; qui a peu de santé.*

AMMALATO, TA, add. *Malade.*

* AMMALATTIRE, v. n. Divenir malato. Ammalare. V.

AMMALATUCCIO, IA, ) add. V. Ammalaticcio.
AMMALAZZATO, TA, )

AMMALIAMENTO, s. m. L' ammaliare. *Enchantement, maléfice, charme, enchantement, sortilège.*

AMMALIARE, v. a. Fare, o dar malie, incantare, affatturare, affascinare. *Enchanter, charmer, enchanter.* §. Ed dall' effetto, che in non le malie. *Tourner le sort, le corps, faire devenir stupide. Jeter l' esprit, rendre stupide, dérer, abrutir.*

AMMALIATO, TA, add. *Enfarcelle, &c.* §. Per Attonito, Stupefatto. V. *Frappé, surpris, étonné, ébahi, &c.*

AMMALIATORE, s. m. Che ammaliata. *Sorcier.* V. Malìardo.

AMMALIATRICE, v. f. Che ammaliata. *Sorcière.* V. Malìardo.

AMMALIATURA. V. Ammaliamento.

AMMALIZIATO, TA, add. *Marg. Lett. Fam.* Che ha impiastro in mano, che è dato in malizia. *Qui est, disposé malicieux, qui a apprit à malice.*

AMMANDORLATO, s. m. *Dis.* Dolce lavoro a mandorla. Ingraticolat. composto di legno, o di canne, e di vasi, detti mandorle, fatto a figura di scorbo, o fia mandorla. *Lattage, treillis, fait en forme d'amande.*

AMMANETTARE, v. a. Mettere le manette, e dicesi così delle mani, e anche de' piedi. *Mettre les manettes, enchaîner.*

AMMANETTATO, TA, *Accad. Cr. C. M.* add. da ammanettare. *Garrotté, &c.*

AMMANIBRAMENTO, s. m. *Salvin.* Avvenevolezza, abbellimento. *Ornement, embellissement.*

AMMANIBRARE, v. a. *Salvin.* Accomodare, imbellire, dar garbo. *Orner, parer, embellir, embellir.*

AMMANIBRATO, TA, *Dis. Dis. Salvin.* add. da ammanibrare, garbato, abbellito. *Ajusté, paré, orné, embelli.*

AMMANNARE, v. a. Rendere colla mannaia. *Trancher, couper la tête avec un couteau, avec une hache.*

AMMANNAJATO, TA, add. da ammannajare. *Dis. Alc. Accaprie. Amassé en tas, en monceau.*

AMMANNAMENTO, s. m. Ammannimento.

AMMANNANTE, add. de' due gen. *Salv. Fiorit.* 18. Che ammanna. *Qui prépare, qui apprête.*

AMMANNARE, v. a. V. Apparecchiare. §. Provammanna, ch' io lego, dicesi ironicamente, a colui che s' affatta, e mostra qualche gran maraviglia, che poi preda da' mortali dal far le cose, cioè a' cavalli. *Il ne faut pas s' étonner à grandir, à se croire grand, &c.*

AMMANNATO, V. Apparecchiato.

AMMANNIMENTO, s. m. Apparecchio di varie cose. *Préparatif, apprêt, préparatif.*

AMMANNIRE, V. Ammannare.

AMMANNITO, V. Ammannato.

AMMANSARE, v. a. Far manfuoto. *Adoucir, apprivoiser, appaiser, rendre docile, traitable.*

AMMANSATO, TA, add. *Apprivoisé, &c.*

AMMANSIRE. V. Ammansare. §. Ammansire, n. assol. e n. p. farsi manfuoto. *S' adoucir; s' appaiser, devenir plus doux, plus traitable.*

AMMANSITO, V. Ammansato.

AMMANTARE, v. a. Mettere addosso il manto, o veste finita al manto. *Couvrir d' un manteau.* §. Per coprire semplicemente. *Couvrir; cacher.* §. Ammantarsi. *Se couvrir.* §. Fig. celare, nascondere. *Cacher; couvrir, cacher, déguiser, dérober à la vue.*

AMMANTATO, TA, add. V. il suo verbo.

AMMANTATURA, s. f. L' ammantare, e il manto fatto. *L' action de couvrir d' un manteau.*

AMMANTELLARE, v. a. Ammantare.

AMMANTO, s. m. Manto, e poet. per ogni forta di vestimento uomo fi ricovera. *Manteau; manto.*

AMMANTECIMENTO, s. m. Lo ammiarcire. *Pourrissement.*

AMMARCIRE. V. Marcire.

AMMARCITO, TA, add. *Secc.* v. 19. Marcito *Pourri.*

AMMARGINARSI, v. n. p. Dicesi delle piache allorchè si margnano. *Se cicatriser, se refermer; se recroudre; se refermer.*

AMMARICARE. V. Rammaricare.

AMMARTELLARE, v. a. Dar martello, travagliare. *Tourmenter; donner de la gêne.*

AMMARTELLATO, TA, add. Dicesi di colui, o di cosa, cui l' amante travaglia con dargli gelosia. *Qui a martel en tête.*

* AMMASCHERARE, V. Mascherare.

AMMASCHERATO, TA, add. *Marg. Franz. Rim. Burl.* Mascherato, Immascherato. V.

AMMASSAMENTO, s. m. Mucchio, adunamento di cose. *Entassement; amas; accumulation.*

AMMASSARE, v. a. Far massa, mettere insieme, adunar certe cose. *Amasser; entasser, accumuler; rassembler, mettre ensemble.* §. Ammassarsi, n. p. adunarsi, conciacarsi, e dicesi degli animali e delle persone. *S' amasser, s' assembler, s' unir, se joindre, se rassembler.*

AMMASSATO, TA, add. *Entassé, &c.* §. Azze ammassato, vale Denso. *Air épais.*

AMMASSATORE, verb. m. Che ammassa. *Qui entasse, qui accumule.*

AMMASSICCIARSI, v. n. p. Addensarsi, indurirsi, e venir in mucchio. *Durcir, s' endurcir, devenir dur, massif.*

AMMASSO. V. Ammassamento.

AMMATASSARE, v. a. Ridurre in matassa. *Mettre en écheveau.*

AMMATASSATO, TA, add. *Marsil. Lett. fam.* 1. Ridotto in matassa. *Mis en écheveau.*

* AMMATTANARE, V. Accannarsi.

* AMMATTARE. V. Accannare.

AMMATTIRE, v. a. Far divenir matto. *Rendre fou, faire devenir fou, faire devenir la tête.* §. In fig. neutr. divenir matto. *Devenir fou, perdre la tête.*

AMMATITO, TA, add. Divenuto matto. *Devenu fou, devenu fou.*

AMMATTONAMENTO, s. m. Lo ammattonare. *Carrelage.*

AMMATTONARE, v. a. Far pavimento di mattoni. *Carreler, paver de carreaux.*

AMMATTONATO, TA, add. *Carrelé, &c.*

AMMATTONATO, s. m. Lo sempre coll' ammattonato, e vale Lungo ammattonato. *Long carreau.* §. Rellare coll' ammattonato, vale, Rimaner tenacente. *Rester tenace, à la bêtise.*

AMMAZZAROVI, s. m. *Salvin. Disc.* 5. Che ammazza bovi, e vale da *Tuor d' bovi.*

AMMAZZATOIOLI, s. m. *Salvin. Disc.* 13. Cielera. *Abattoir, Tuerie.*

AMMAZZAMENTO, s. m. L' ammazzare. *Massacre, meurtre, tuerie, carnage.*

AMMAZZAR le parti se. V. Pamila.

AMMAZZARE, v. a. Far che cosa finita, o perfettamente con maestria: conciamente però si prende per uccidere. *Tuer, ôter la vie.* §. Ammazzarsi, n. p. uccidersi. *Se tuer, se tuer.* §. Di uccisi ammazzati, dicesi di cose recisi, o di vetri, o lavorate, o di cose lapidarie. *Il mi uccise, il mi ammazzò.* §. Ammazzarsi, o ammazzarsi, vale Attento. *S' attacher à ce qui est chose.* Ammazzarsi. Il giuoco, l' ammazzarsi, dicesi di quantità di popolo che s' affalta. *Le jeu, le combat, le jeu, le combat.* §. Per far mazzi, e dicesi di fiori, e d' erbe. *Faire des bouquets.*

AMMAZZASETTI, s. m. *Malm.* 1. Bravaccio, calpestione, fiorfiorato, bravaccio. *Rodomont, fanfaron, faire brave, faire de gens, faire des bravaches, faire.*

AMMAZZATO, TA, add. da Ammazzare. V.

AMMAZZATORE, v. m. Che ammazza. *Meurtrier, assassin, celui qui tue.*

AMMAZZATRICE, v. f. Che ammazza. *Meurtrière, celle qui tue, qui ôte la vie.*

AMMAZZIERARE. V. Mazzerare.

AMMAZZERATO, TA, add. Indurito, affogato, e dicesi proprianente della pasta, quando si fecca da se. *Durci, noyé.* §. Terra ammazzerata, dicesi di quella terra che si rarà da, e la come una smalta per effetto della battuta, o calpestata mentre era molle. *Terre noyée, &c.*

AMMAZZOLARE, v. a. Far mazzi, e dicesi di fiori, e d' erbe. *Faire un bouquet, des bouquets.*

AMMB. V. Ammin.

AMMEBIARSI, ) v. n. Affogar nella melma. *Se*
AMMESMARE, ) *noyer dans la boue; s' embourber.* §. Fig. Stabe d' uomo che g' intriga, e non fa uscir d' un affare. *S' embourber dans une mechanceté affaire.*

AMMEMMATO, TA, add. V. il suo verbo.

AMMEN, AMMÈNE, ed AMME per la rima, s. m. Voce Ebrea, colla quale si conferma il già detto, e vale, così è, così sia. *Ainsi soit il; amen.* §. Proverbialmente esprime velocità grandissima. Un ammen non farà potuto dirsi. In un ammen, cioè in un attimo. *En un clin d' œil, en un instant.*

AMMENDA, s. f. Rifiuto, rifacimento di danno, e ricompensa. *Amende; dédommagement; réparation*

*d'un dommage*. §. Per correzione, e moderazione d'errore. *Correction; amend ment; reforme; changement en mieux*. §. Per Censura, o Condennagione. V.

AMMENDABILE, add. d'ogni g. Da ammendarsi, che può ammendarsi. *Corrigible; qu'on peut, ou que l'on doit corriger*.

AMMENDABILISSIMO, MA, sup. d'Ammendabile. *Très corrigible*.

AMMENDAMENTO, V. Ammendazione.

AMMENDARE, v. a. Correggere, ridurre a miglior estere, o forma. *Corriger; reformer; emender; amender; rendre meilleur*. §. Dicesi anche di cose morali, come ammendare i peccati, gli errori, &c. §. Per risarcire i danni. *Dédommager; indemniser*; §. Per risarcire il dommage; *amender*. §. Ammendarsi, n. p. *reparer le dommage; amender*. §. Ammendarsi, n. p. Correggersi. *Se corriger; s'amender*.

AMMENDATO, TA, add. V. il suo verbo.

AMMENDAZIONE, s. f. ) Lo ammendare.

AMMENDO, s. m. *Bocc. vit. Dant.* ) darsi, ammenda. *Amendement; correction*.

AMMENDÙE. V. Ambedue.

AMMENNE. V. Ammen.

* AMMENTARSI, n. p. V. Rammentarsi.

AMMENTICARSI, n. p. *Bocc. Tes.* 11. Dimenticarsi. V.

* AMMERGERE. V. Sommergere.

AMMESSO, SA, *Dav. Scism.* 24. add. da Ammettere. V.

AMMETTERE, v. a. Introdurre, accettare, ricevere. *Admettre; recevoir*. §. Ammettere un peccato, si dice per commettere. V. §. Per litigare, e fignere contro, e che propriamente si fa a' cani. V. Azzarre. §. Ammettere il cavallo, asino, toro, &c. vale Mandarli alle loro femmine per generare, dare il maschio. *Envoyer à la monte*.

AMMEZZAMENTO, s. m. L'ammezzare. *Partage, ou division par le milieu*. §. Per mezzo, metà. *La moitié*.

AMMEZZARE, v. a. Dividere per mezzo. *Partager en deux; diviser par le milieu*. §. Talora significa pervenire alla metà, come gli uomini pieni d'inganni non ammezzeranno i dì loro. *N'arriveront point à la moitié de leurs jours*. §. Ammezzare, Parlandosi di frutte si pronuncia coll'e stretta, e le zz aspre, ed è lo stesso che Ammezzare. V.

AMMEZZATO, TA, add. V. il suo verbo.

AMMEZZATORE, v. m. Che ammezza. *Qui partage en deux, ou par le milieu*.

AMMEZZIRE, v. n. *Cr. in ammezzare*, e AMMEZZIRSI, n. p. *Bocc. Fior.* 7. Diventar mezzo, infracidire, e dicesi delle frutte, allorche sono tra'l maturo, e'l fracido. *Se flétrir; se vider; mûrir; devenir ridé*.

AMMI, s. m. Sorta di pianta assai alta, e folta di rami, che produce un seme di questo nome, tondo, e minuto come i granelli di fabbia, bisio, feudo, e un gusto, e odore aromatico. *Ammi*.

AMMICCARE, v. a. Accennare con gli occhi. *Faire signe de l'œil*. §. Dicesi anche per far occhio, e dar occhio. V. Occhio.

AMMICCATORE, verb. m. Che ammicca. *Celui qui fait signe de l'œil*.

AMMICCATRICE, verb. f. Colei che ammicca. *Celle qui fait signe de l'œil*.

AMMIGLIORARE. V. Migliorare.

AMMINICOLARE, v. a. *Accad. Cr. C. M.* Rinforzare, fortificare con ammunicolo. *Envoyer; appuyer; fortifier; aider; secourir; assister*.

AMMINICOLATO, TA, *Magal. lett. fam.* 1. add. da ammin colare, rinforzato, sostenuto con ammicolo. *Appuyé; securu; pourvu*.

AMMINICOLO, s. m. *Bomb. afol.* 3. Sostegno, aiuto, predido, appoggio. *Adminicule; aide; appui; soutien; secours*.

AMMINISTRAGIONE, ) s. f. Amministrazione.

* AMMINISTRANZA, ) l'amministrare. *Administration; gouvernement; conduite; direction; maniement; soin; gestion*.

AMMINISTRARE, v. a. Reggere, e governare. *Administrer; gouverner; regir*. §. Per somministrare, che è porgere o dare altrui checchessia. *Fournir; pourvoir; livrer; donner*.

AMMINISTRATO, TA, add. *Administré, &c.*

AMMINISTRATORE, verb. m. Che amministra. *Administrateur*. §. T. legale. Colui che tien cura degli altrui affari. *Curateur*.

AMMINISTRATRICE, verb. f. Colei che amministra. *Administratrice*.

AMMINISTRAZIONE. V. Amministragione.

AMMINUTARE, v. a. Far minuzzoli, tritare, sminuzzare. *Hacher; couper en petits morceaux*.

AMMIRABILE, add. d'ogni g. Degno di ammirazione. *Admirable; surprenant; merveilleux; qui arrive d'admiration*.

AMMIRABILISSIMO, MA, sup. d'ammirabile. *Très admirable*.

AMMIRABILITÀ, s. f. *Segn. Crist. ist.* 5. 1. Astratto d'ammirabile. *Le merveilleux; qualité de ce qui est admirable. Surprenant*.

AMMIRABILMENTE. *Segner. misc.* 19. V. Mirabilmente.

AMMIRAGLIATO, s. m. *Velg. Ir.* La dignità, e l'ufficio dell'Ammiraglio. *Amirauté*.

AMMIRÀGLIO, s. m. Titolo di Capitano d'armate di mare. *L'Amiral*. §. Per ispecchio, dicesi da' Fiorentini. *Miroir*.

* AMMIRAMENTO, s. m. V. Ammirazione.

AMMIRANDO, DA, add. V. Ammirabile.

* AMMIRANZA, s. f. Maraviglia.

AMMIRARE, v. a. Mirar con maraviglia. *Admirer; considérer avec surprise; regarder avec étonnement*. §. Farsi ammirare, rendersi degno di ammirazione. *Se faire admirer*. §. Ammirarsi, n. p. Stupirsi. *Être étonné, saisi d'admiration; s'émerveiller; s'étonner*.

AMMIRATISSIMO, MA, sup. d'ammirato. *Très-admiré*.

AMMIRATIVO, VA, add. di maraviglia, esclamazione ammirativa, interjezione ammirativa. *Admiratif, ive*.

AMMIRATIVO, s. m. Che ammira. *Émerveillé; étonné; ravi en admiration; saisi d'admiration; surpris*. §. Assol. Dicesi per quel segno, che si pone dopo qualche interjezione ammirativa. *Point admiratif*.

AMMIRATO, TA, add. da ammirare. *Admiré, &c.*

AMMIRATORE, v. m. Che ammira. *Admirateur; qui admire; qui a coutume d'admirer*.

AMMIRATRICE, v. f. Che ammira. *Admiratrice*.

AMMIRAZIONE, s. f. L'ammirare. *Admiration; surprise; étonnement*.

AMMIRIERE, s. m. Voce, che 'l Salvini ha forse tratta dall'admirers degli Inglesi, e vale Amante, cicisbeo. V.

* AMMISERARSI, n. p. Farsi misero, ed infelice. *Se rendre misérable; malheureux*.

AMMISSIBILE, add. *Cr. N.* da ammettersi, atto ad ammettersi, che si può ammettere. *Admissible; valable; recevable*.

AMMISSIONE, s. f. Lo ammettere. *Admission; réception*.

* AMMISTIÒNE, s. f. *Cr. N.* Mescolanza, mescuglio. *Mélange; mixtion*.

* AMMISURARE. V. Misurare.

* AMMISURATAMENTE, avv. Misuratamente. *Avec mésuration; modérement; sans excès*.

* AMMISURATO, TA, add. Che vive con misura, e con regola. *Modéré; tempéré; qui vit de modération, de retenue*.

AMMITTO, s. m. Quel panno lino, che 'l Sacerdote si mette in capo, quando si para. *Amit*.

* AMMODAMENTO. V. Moderazione.

* AMMODATAMENTE, avv. Moderatamente, Modestamente. V.

* AMMODATO, TA, add. V. Moderato.

* AMMODERATAMENTE. V. Moderatamente.

AMMODERATO. V. Moderato.

AMMODERNARE, v. a. Ridurre all'uso moderno. *Refaire, renouveller une chose, pour qu'elle soit à la mode*.

AMMODERNÀTO, TA, add. *Refait; renouvellé*.

* AMMODESTARE, v. a. *Cit. dal Camp.* Render modesto. *Rendre modeste*.

AMMOGLIAMENTO, s. m. L'ammogliare. *Mariage*.

AMMOGLIARE, v. a. Dar moglie. *Marier; donner pour femme*. §. Ammogliarsi, n. p. Prender moglie. *Se marier; prendre femme*. §. Fig. Parlando degli animali, e altro, vale congiungere, e congiungersi. *S'accoupler; se joindre pour la génération*.

AMMOGLIÀTO, add. m. Da ammogliare, che ha moglie. *Marié; qui a pris femme*.

AMMOGLIATORE, verb. m. Che ammoglia. *Qui se mêle à faire des mariages*.

AMMOINAMENTO, s. m. *Salvin. Prof. T.* Carezza, blandizia, lo ammoinare. V. Ammuinamento.

AMMOINARE, v. a. Accarezzare, far moine. *Caresser; flatter; cajoler*. §. In varie parti d'Italia, e voce batta, che vale Annojare con lamenti, od insinuazioni. *Ennuyer; importuner à force de plaintes, de sollicitations*.

AMMOINATO, TA, add. *Caressé, &c.*

AMMOLLAMENTO, s. m. L'ammollare. Immollamento. V.

AMMOLLARE, v. a. Bagnare, far molle, inumidire. *Tremper; humecter; mouiller*. §. Ammolare, rendere. Efer molle, eder umido. *Être tremper, moucile, humide, moite*. E troppo ammolla, e troppo fecca. §. Fig. Raddolcire, far manfueto. *Adoucir; assoupir; attendrir; fléchir; calmer; tempérer; mitiger*. §. Ammollarsi, n. p. Fer raddolcirsi. *S'adoucir; s'appaiser; se calmer*. §. Per Intenerirsi. V. §. Ammollar il canapo, rallentarlo. *Lâcher la corde, le cable*. E più propriamente. *Filer le cable*. §. Ammollar il ventre. *Lacher le ventre*. §. Per Allentare. V.

AMMOLLATIVO, VA, add. Atto ad ammollare. *Qui humecte; qui ramollit; qui relâche*.

AMMOLLATO, TA, add. da ammollare. *Trempé, &c.*

AMMOLLIENTE, part. d'Ammollire. Che ammollisce. *Émollient; qui amollit*.

AMMOLLIMENTO, s. m. *Pallav. Conc. Tr.* 3. Mollincazione, Ammollamento, V.

AMMOLLIRE, AMMOLLITO. V. Ammollare, Ammollato.

AMMOLLITIVO, VA, *Cr. N.* add. Che ammollisce, atto ad ammollire, a raddolcire. *Qui relâche; qui humecte; qui adoucit*.

AMMONIACATO, TA, add. Composto con ammoniaco. *Préparé avec de l'ammoniac*.

AMMONIACO. V. Armoniaco.

AMMONIGIONE, s. f. ) V. Ammonizione, &c.

AMMONIMENTO, s. m. )

AMMONIRE, v. a. Avvertire, avvisare. *Avertir; remontrer; conseiller; persuader; donner avis; faire connoître*. §. Per privare altrui dell'onore de' Magistrati. *Destituer, déposer, priver d'une charge*.

AMMONITO, TA, add. *Averti, &c.*

AMMONITORE, verb. m. Colui che ammonisce. *Qui avertit; qui reprend amiablement*.

AMMONITORIO, IA, add. Esortatorio, Persuasorio. V.

AMMONITRICE, verb f. Colei che ammonisce. *Celle qui avertit, qui reprend amiablement*.

AMMONIZIONCELLA, s. f. dim. d'ammonizione. *Remontrance paternelle, légère*.

AMMONIZIONE, s. f. L'ammonire. *Admonition; avertissement; animadversion; avis; remontrance; conseil*.

AMMONTARE, v. a. Far monte, mettere insieme. *Amonceler; entasser; amasser; accumuler; assembler*. §. Fig. Dicesi del congiugnimento delle bestie per cagion di generazione, che oggi diciamo Montare. V.

AMMONTÀTO, TA, add. *Amoncelé*. §. Fig. Ricchezze ammontate, vale Accumulate. *Biens, richesses accumulées, amassés*.

AMMONTICARE. V. Ammontare, al proprio.

AMMONTICELLARE, v. a. dim. d'ammontare. Far monticelli. V. Ammontare.

AMMONTICELLÀTO, TA, add. *Amoncelé*.

AMMONTICCHIARE. V. Ammonticellare. §. fig. p. Unirsi strettamente insieme. *Se serrer; se presser*. Le pecore si ragunano, e si ammonticchiano insieme.

AMMONTONAMENTO, s. m. *Segner. Conc.* 2. Ammontamento, Ammassamento. V.

AMMONTONARE, v. a. I Romani il dicono per Ammontare. V.

AMMONTONÀTO, TA, add. Ammontato. *Entassé, amoncelé*.

AMMONZICCHIARE, Ammonzicchiato. V. Ammonticchiare.

AMMORBARE, v. n. Ammalare, esser compreso da morbo, da infermità. *Tomber malade; s'aliter*. §. Per lo patire de' pessimi odori. *Pour comme la peste*. §. Nel significato attivo. *Empester; empuantir; infecter de mauvaise odeur*. §. Per esser eccedentemente odoroso. *Rentre, répandre, jeter trop d'odeur*.

AMMORBATELLO, add. dim. D'ammorbato. *Un peu rare; puant*.

AMMORBATISSIMO, MA, sup. d'ammorbato. *Très puant; empesté*.

AMMORBÀTO, TA, add. da ammorbare. V.

AMMORBIDAMENTO, s. m. L'ammorbidare. *Douceur; delicatesse*.

AMMORBIDARE, ) v. a. Mollificare, far molle.

AMMORBIDIRE, ) bido, tor via la durezza. *Rendre douillet, doux & mollet à l'accoutrement; assoupir*. §. Fig. Addolcire. *Adoucir; appaiser, calmer; assoupir*. Ammorbidire un zotico. §. Ammorbidarsi, n. p. Divenir morbido. *Devenir doux, mollet*. §. Fig. Darsi in preda alle lascivie, alle mollezze. *S'affeminer; s'abandonner à la lubricité, à la mollesse*.

AMMORBIDITO, TA, add. V. il suo verbo.

* AMMORBOSO. V. Pestilenziosso.

AMMORSELLÀTO, s. m. Manicaretto di carne minuzzata, e d'uova dibattute. *Hachis de viande*.

AMMORTAMENTO, s. m. L'ammortare. *Extinction*.

AMMORTÀRE, v. a. Ammorzare. *Éteindre; étouffer; amortir*. §. Fig. Ammortar le passioni. *Amortir les passions*.

AMMORTÀTO, TA, add. *Éteint*.

AMMORTIRE, v. n. Stramortire, svenire. *Évanouir; défaillir; se pâmer; tomber en syncope; en défaillance; manquer*. §. Per Ammorzare. V. Ammortirsi, n. p. *Tes. Br.* 2. Ammorzarsi, estinguersi, spengersi. *S'éteindre*.

AMMORTITO, TA, add. V. il suo verbo.

AMMORVIDIRE. V. Ammorbidare. §. Ammorvidirsi, n. p. *Red. off. an.* Ammorbidarsi. *Se ramollir*.

AMMORZÀRE, v. a. Spegnere, contrario d'accendere. *Éteindre; étouffer; amortir*. §. Per Attire, Rintuzzare. V. §. Ammorzarsi, n. p. *Éteindre*.

† AMMORZATORE, s. m. Che ammorza. *Éteint*.

AMMOSCÌRE, v. n *Rom.* Languire, divenir fioco, o languido. *Se flétrir; se faner; languir; venir mou, languissant; perdre la force*.

AMMOSCITO, TA, add. *Flétri, &c.*

AMMOSTANTE, partic. d'ammollare, che vale anche in forza di sustantivo, e vale colui che mosta. *Qui foule le raisin*.

AMMOSTARE, v. a. Pigiar l'uva nel tino per farne il mosto. *Fouler le raisin, la vendange.*

AMMOSTATO, add. m. V. Ammostare.

AMMOSTATOJO, s. m. Legno, col quale s'ammosta. *Pressoir.*

† AMMOTTAMENTO, s. m. Lo sfoscendimento della terra. *Éboulement.*

AMMOTTARE, v. n. Smottare, lo sfoscendersi e fa la terra ne' luoghi a pendio. *S'ébouler, tomber en ruine.*

AMMOTTINARE, V. Abbottinare.

AMMOTTINARSI, *Parch.* Ammottinarsi. V.

* AMMOVERE, V. Togliere.

AMMOVIMENTO, s. m. C. m. *par.* 35. Movimento verso altrui, avvicinamento. *L'affion d'approcher de quelqu'un, de s'avancer vers quelqu'un.*

AMMOZZICARE, v. a. Tagliare a pezzi. *Mettre en pièces, en morceaux; massacrer.*

AMMOZZICATO, TA, add. *Massacré.*

AMMUCCHIARE, v. a. Far mucchio. *Amasser; entasser; ensembler; accumuler; amasser.*

AMMUCCHIATO, TA, add. da ammucchiare. *monceler, &c.*

AMMURARE, V. Murare.

AMMURAMENTO, s. m. *Cr. N.* L'ammurare, lavorazione, lusinghiera. *Caresses; flatteries, caleries.*

AMMURINARE, AMMURINATO. V. Ammurinare, &c.

AMMURINATO, s. m. V. Ammurinare.

AMMURIRE, AMMURITO. V. Ammorire. Per Relegare. V.

* AMMUNIRE, AMMUNITO. V. Ammonire.

* AMMUNIZIONE. V. Ammonizione.

* AMMURICARE, v. a. Ammurare, e ammurare fatti intorno a checchessia. V. Ammurare, Ammurato.

* AMMURICATO, TA, addict. V. Ammurare.

AMMURICCIARE, v. a. *Fior. Dip.* Ammuricare. V.

AMMUSARSI, n. p. Riconfortarsi mufo con mufo, darsi di mufo. *se remonter pied à pied, se donner de la vere.*

AMMUTARE, V. Ammutolire.

AMMUTINAMENTO, s. m. Sollevazione de' soldati, o del popolo. *Mutinerie, sedition, revolte, tumulte, soulèvement, sédition.*

AMMUTINARSI, n. p. Sollevarsi, e ribellarsi. *Se mutiner; se soulever; se revolter.*

AMMUTINATO, TA, add. Sedizioso. *Mutin, rebelle; séditieux.*

AMMUTINATORE, v. m. *Accad. Cr. C.* M. Che ammutina. *Séditieux.*

AMMUTIRE, ) v. n. e *Sessar.* *Passer.* Am-

* AMMUTOLARE, ) mutolirsi, n. p. Perdere la favella, e non poter più venir meno, *perdre le parole, perdre l'usage de parole.* §. Ammutolire, diesi pure degli occhi, le viti, quando perdono le mucle. *Cuivre.*

* AMMUTOLATO, TA, ) add. e infol. pure

AMMUTOLITO, TA, ) forza di full. Che ammutola. *Muet, qui ne parle pas.*

AMNIO, s. m. La feconda, o l'interna membrana, in cui sta ravvolto il feto nell'utero. *Amnios, velloppe du fœtus.*

AMNISTIA, s. f. *Morali. lett.* General perdono, e i Sovrani accordano specialmente ai banditi rebelli, o de' desertori. *Amnistie.*

AMO, s. m. Piccolo strumento d'acciajo, ricurvo, con punta a gu fa d'ancora, ad uso di pigliar pesci. *Hameçon.*

AMOMO, s. m. Arbuscello, che produce aromata, che anche si chiama amomo, ed è una vescicula, e grolla conicè più bel granelli d'uva, diffusa parimente in grappoli. *Amome.*

AMORACCIO, s. m. peggiorat. d'Amore. *Amour réglé.*

* AMORAMENTO. V. Innamoramento.

* AMORANZA. V. Amore.

AMORAZZO, s. m. Innamoramento; ma dicesi riferbenno. *Amourette, amour.*

AMORE, s. m. Sentimento che nasce nel cuore, che si porta verso di ciò che gli sembra amabile, onde ne forma l'obbietto de' suoi affetti, e de' suoi desiderj. *Amour.* §. Amor divino, o carità. *Charité; amour de Dieu, amour qui tend à plaire Dieu.* Amore umano, preso in buona parte. *Amour, amitié; bienveillance, affection, attachement.* §. Amore, preso in mala parte, significa desiderio libidinoso, e appetito disordinato; e finale chiamarsi, amor carnale. *Amour charnel.* Di qui, andar in amore, dicesi degli animali, allorchè si fecchia in loro l'appetito libidinoso. *Être en amour; être en chaleur.* §. Vivere d'amore; vale Vivere di tai forzi amorosi. *Faire un mariage, un amoureux mariage.* §. Amore, per lo Dio Cupido, divinità favolosa, cui gli Antichi attribuivano la potenza di far amare. *L'Amour Cupidon.* §. Per Diletto, Amante. V. §. Per amor mio, per amor tuo, e simili, modi di dire per muover altri a far, dire, lasciare, &c. qualche cosa, e vale Per rispetto, per cagion di me, di te, &c. *Pour l'amour de . . . . à cause de . . . . &c.* §. Far una cosa d'amore, vale D'accordo. *D'accord, d'un commun sentiment.* §. Essere in amore, essere in grazia, essere in piacimento. *Être dans les bonnes graces; être bien vu; être en faveur.*

AMOREGGIAMENTO, s. m. L'amoreggiare. *Amour; galanterie.*

AMOREGGIARE, v. a. Fare all'amore, desiderare. *Faire l'amour à une personne, jubiler une chose, la désirer.*

AMORETTO, s. m. dim. d'amore. *Un amour léger.*

AMOREVOLE, add. d'ogni g. Benevolo, cortese. *Doux; obligeant; gracieux; affable; poli; officieux.* §. Per Amoroso. V.

AMOREVOLEGGIARE, v. a. Far amorevolezza. *Faire des amitiés, caresser, cajoler.*

AMOREVOLEZZA, s. f. E. Affetto d'amorevole, affizione, effetto di benevolenza. *Amitié, douceur, bienveillance, affection.* §. Piacere, regalo, guiderdone, che taluno si dona altrui. *Petit présent.*

AMOREVOLEZZINA, s. f. dim. d'amorevolezza. *Caresse, flatterie, douceur, mignardise.*

AMOREVOLEZZOCCIA, s. f. L'amorevolezza fatta altrui con bassezza. *Caresse, servilité.*

AMOREVOLISSIMAMENTE, avv. sup. d'amorevolmente. *Très avec enjouement, &c.*

AMOREVOLISSIMO, MA, ) sup. d'amorevole.

AMOREVOLISSIMO, MA, ) sup. d'amorevole. *Très officieux, &c.*

AMOREVOLMENTE, avv. Con amorevolezza, piacevolmente, benignamente. *Amiablement, affectueusement, gracieusement.*

AMOREVOLONE, s. m. *Cr. Ist.* accresc. di amorevole, e vale Amorevolmente. *Très gracieusement, &c.*

AMORINO, s. m. dim. d'amore. *Petit amour.*

AMOROSAMENTE, avv. Con affetto amoroso. *Amoureusement.* §. Per carnalmente. *Charnellement.*

* AMOROSANZA. V. Benevolenza.

AMOROSETTO, LA, ) add. dim. d'amoroso.

AMOROSETTO, TA, ) detto per vezzo. *Amiable, prévenant.* §. Per gentile, gentile. *Mignon, gentil, gracieux, joli, aimable.*

AMOROSISSIMAMENTE, avv. sup. d'amorosamente. *Très amoureusement.*

AMOROSISSIMO, MA, add. sup. d'amoroso. *Très amoureux.*

AMOROSITA, AMOROSITADE, AMOROSITATE, s. f. Benevolenza. *Amour, amitié, affection; bienveillance.*

AMOROSO, s. m. Per una forta di tufina. *Sorte de tufine.*

AMOROSO, SA, add. Pieno d'amore; ma per lo più in senso d'amor carnale. *Amoureux, qui aime l'amour, affectueux, amoureux.* §. Per amante, in forza talora di s. *L'amant, l'amoureux.*

AMOROTTO, s. m. *Cr. Ist.* *Amor bambino.* Amore appena nato. *Amour naissant.*

AMOSINA, s. f. Specie di tufina. *Prune de Damas.* Avertasi che v'è *Damas noir, rouge, blanc, verd, gris, violet.*

AMOSTANTE, s. m. Nome di dieta tra' Saracini. *Sorte de diète chez les Sarasins.*

AMOVIBILE, add. d'ogni g. Che si può rimuovere. *Amovible, qui peut être ôté d'un poste, qui peut être destitué.*

AMPELITE, s. f. *T. di Fis.* Sorta di terra nera, tenace e dura di buono, che serve a tingere i capelli. *Ampelite.*

AMPELOBRANO, s. m. *Fior. Ist.* Erba che nasce nel vigneto, e dicesi anche, perchè si vigna lavorato con. *Parcein de vigne.*

AMPERO, s. m. Frutice spinoso. *Sorte d'arbrisseau épineux.*

AMPLAMENTE, avv. Largamente, copiosamente. *Amplement, amplement, abondamment, largement.*

AMPLARE, V. Ampliare.

AMPIEZZA, s. f. Estensione, capacità di cosa. *Ampleur, étendue, capacité, capacité d'un vase, d'une chose.*

AMPIO, TA, add. Largo, e grande per ogni verso. *Ample, étendu, vaste, spacieux, grand, large.*

AMPIOGIOVANTE, add. de' due g. *Fiorin. Ital.* Che ampliamente giova. *Utile, propre à beaucoup de choses.*

AMPIOREGNANTE, add. de' due g. *Fiorin. Ital.* Che ampliamente può. V. Potentissimo.

AMPIOVIGENTE, add. de' due g. *Fiorin. Ital.* Largovecente. V.

AMPISSIMAMENTE, avv. sup. d'ampiamente. *Très amplement.*

AMPISSIMO, MA, add. sup. d'ampio. *Très ample, très étendu, &c.* Dicesi al proprio e al figurato.

AMPLAMENTE. V. Ampiamente.

AMPLESSO, s. m. Abbracciamento. *Embrassade; étreinte.*

AMPLIARE, v. a. Accrescere, render ampio, dilatare. *Agrandir; étendre, accroître; dilater; élargir; amplifier.* §. Ampliarsi, n. p. diventar ampio, slargarsi, dilatarsi. *S'étendre; se dilater, &c.*

AMPLIATIVO, VA, add. *Fior. It.* Che amplia. *Amplificatif, qui augmente, qui étend.*

AMPLIATO, TA, add. *Estend., &c.*

AMPLIAZIONE, s. f. L'ampliare, aumento. *Amplification, amplification.*

AMPLIFICARE, v. a. Aggrandire, e magnificar con parole. *Amplifier.*

AMPLIFICATIVO, VA, add. Atto ad amplificare. *Amplificatif.*

AMPLIFICATO, TA, add. *Amplifié.*

AMPLIFICATORE, s. m. Colui che amplifica. *Amplificateur; qui exagère.* §. Per colui che amplia. *Qui étend.*

AMPLIFICATRICE, s. f. Colei che amplifica. *Qui amplifie.*

AMPLIFICAZIONE, s. f. L'ampliare. *Amplification.*

AMPLISSIMAMENTE, avv. V. Amplissimamente.

AMPLISSIMO. V. Ampissimo.

AMPLITUDINE, s. f. *T. di Astron.* Ampiezza. *T. Astron.* Quella distanza, che diverse in aria da bomba da quel punto ond'esta parte, fino a quello ov'ella arriva nel cadere. *Amplitude d'une carrière, amplitude du jet, étendue de tir.* §. Amplitudine. *T. Astronom.* Quell'arco dell'Orizzonte, che è tra' levante, e ovvero Ponente, e il punto onde tirasi o tramonta qualche pianeta. *Amplitude.*

AMPOLA. V. Ampolla.

AMPOLLA, s. f. Valetto di vetro di varie fogge. *Ampoule.* §. *Ist.* Ampolla d'olio, ed altro, ampolla di vetro, che si adoprava per tenere Balsamo, e ne' lavacri in Ist. *Ampoule d'huile ou vase.*

AMPOLLETTA, s. f. dim. d'ampolla. Piccola ampolla. *Petite ampoule.* §. Per ampolla a piovere in maniera d'ampolla, che ha l'aspetto nella volta. *Ampoulette, voûte à ampoule.*

AMPOLLINA, s. f. E dell'ampolletta. §. Ampolline, dicesi anche le bolle bolliche, che fanno tremare dentro al vetro. *Bouillons.*

AMPOLLOSAMENTE, avv. Generalmente, e dicesi del parlare ciò. *Ampoulé.* D'una maniera ampollosa. *Ampoulé, enflé, emphatique.*

AMPOLLOSITA, s. f. Difetto d'ampollosi. *Enflure, ampoule.*

AMPOLLOSO, SA, add. Dicesi del parlare, e vale Gonfiato, e troppo gonfiato. *Ampoulé, enflé.* §. Parlar ampollosi. *Parler ampoulé, enflé.*

AMPOLUZZA, V. Ampolletta.

AMPULLETTA, s. m. Sorta di medicamento, che si fa portarsi appeso al collo, e dicesi anche di alcune ferite, o cataplasmi, che portansi addosso da certi ciarlatani, o troppo credulo, e dicesi alli attribuiti di medicamenti. *Amulette.*

AMPURCA, V. Morchia.

ANA. Termine di cui servonsi i Medici nelle ricette, per dinotare che si deve prendere delle cose indicate ad ugual quantità, peso, &c. *Forme dont se servent les Médecins dans leurs ordonnances, pour dire, qu'il faut de chacun, de chacune, &c.* §. Ana, o Anna, o Hanna, per equal porzione. *Par égale portion.* §. *Ana.* V. *Anna.*

ANABATTISTA, s. m. *Scrittor. mov.* Eretico, e così chiamasi quel sett. di battesimo ai fanciulli. *Anabaptiste.*

ANAGARDONO, NA, add. da anacardo. *D'anacarde, d'anacarde, de l'anacarde.*

ANACARDO, s. m. Sorta di frutto, e di seme, che si usa nella cucina, e dicesi anche di bacchi, frutti, e di quelli che si fanno fave, e che nascono da alcune piante. *Anacarde, noix d'inde.*

ANACEFALEOSI. V. Anacefalosi.

ANACEFALEOSI, s. f. *T. Astron.* Riconciliazione, o sia di nuovo. *Anacephalosis, réconciliation.*

ANACORETA, s. m. al pl. anacoreti. Eremita. *Anachorète, ermite.*

ANACORETEGGIARE, v. a. *Fior. Ist.* Dirsi all'anacoreta, e menar vita da anacoreta. *Imiter, mener un genre de vie, mener une vie d'Hermite.*

ANACRONTICA, s. f. Canzone, o Canzonetta, o Ballata d'Anacreonte. *Odes dans le goût d'Anacréon.*

ANACRONTICHENA, *Fiorin. Crest.* s. dim. d'anacronistica, e vale Sottintendendo, oda. *Une poesie à imiter anacréon.*

ANACRONTIO, CA, add. *Red. Ditir.* Che ha alla maniera delle opere poetiche d'Anacreonte. *Anacréontique, dans le goût d'Anacréon.*

ANACRONISMO, s. m. Errore, o trasportamento di tempo. *Anachronisme; faute contre la Chronologie.*

ANADIPLOSI, s. f. *T. di rhet.* Figura di grammatica, ed è quella figura per cui l'ultima dizione del verso antecedente, diviene principio del seguente. *Anadiplose.*

ANAFORA, s. f. *T. didatt.* Figura di Retorica, che anche si dice Ripetizione. *Anaphore; repetition, répétition.*

ANAGALLIDE, s. f. Pianta di molte spezie, la più comune si divide in due, e si chiamano l'una maschio, e l'altra femmina; ambedue nascono nei campi e ne' vigneti, e gettano molti fusti rencti, dolci a terra. *Anagallis, mouron.* L'anagallide

maschio. *Le mouton mâle*. L'anagallide femmina. *Le mouton ou anagallis femelle*.

ANAGIRIDE, s. f. Albero di mediocre grandezza, ma assai folto di rami, le cui foglie, pestandole, mandano un odore così forte e puzzolente, che dà nel capo. *Anagiris; bois puant*.

ANAGNOSTE, s. m. *Salvin*. Lettore, e propriamente che legge a chi sta a mensa. *Lecteur*.

ANAGOGÌA, s. f. T. Teologico. Senso mistico, Riduzione a Dio. *Anagogie; sens mystique, Sublimé; élevation de l'esprit à Dieu, aux choses celestes*.

ANAGOGICAMENTE, avv. Con anagogia. *Mystiquement; mysteriusement*.

ANAGÒGICO, ) add. e talora in forza di s. m.
* ANAGÒRICO, ) Mistico, che ha anagogia. *Anagogique; mystique*.

ANAGRAMMA, s. m. Difoszizione delle lettere d'una parola, ordinata in guisa che ne formi un'altra, e renda un diverso significato. *Anagramme*.

ANAGRAMMATISMO, s. m. Voce in anagramma, nella quale è qualche licenza, o mutazione, o giunta di lettera. *Anagramme imparfaite*.

ANAGRAMMATIZZÀRE, v. a. Fare anagrammi. *Anagrammatiser; faire des anagrammes*.

ANALABO, s. m. T. *Acta St. med*. Una parte degli abiti de' Monaci Greci. *Analabe*.

ANALEMMA, s. m. T. *di Gnomonice*. Figura, o delineamento, rappresentante la sfera fovra i colori del solstizio, per cui mezzo si forma un orologio solare; e strumento per regolare l'ombre del sole nel piano d'un orologio. *Analème*.

ANALISI, s. f. T. *didasc*. Riduzione, o risoluzion d'un corpo ne' suoi principj; anatomia d'un discorso, d'un componimento; risoluzion d'una quistione, ascendendo dagli effetti ad investigar la cagione; ed in Matematica, l'arte di sciogliere i problemi per via dell'Algebra. *Analyse*. Far l'analisi. *Analyser*.

ANALÍTICO, CA, add. *Term. didasc*. Appartenente ad analisi. *Analytique; qui tient de l'analyse*.

ANALOGÌA, s. f. Proporzione, convenienza. *Analogie; proportion; convenance; rapport*.

ANALÓGICO, CA, ) add. *Sign. Et.* 8. Che ha
ANALOGO, GA, ) analogia, di proporzione simile. *Analogue; analogique; qui a de l'analogie, du rapport; proportionné*.

ANANAS, s. m. T. *di St. nat*. Pianta e frutto pregiatissimo, venutoci dal Perù, acominato e stria to come la pina. *Ananas*.

ANAPÈSTICO, *Volg. It.* add. d'anapesto. *Anapestique*.

ANAPESTO, s. m. T. *didasc*. Piede poetico, che consta di due sillabe brevi, ed una lunga; e lo stesso verso composto di simili piedi. *Anapeste*.

* ANAPFO, V. Nappo.

ANARCHIA, s. f. Lo stato di quel paese, in cui non vi è un vero Capo, che governi, e che non ha forma regolare di governo. *Anarchie*.

ANÁRCHICO, CA, add. T. *didasc*. Appartenente ad anarchia. *Anarchique*.

ANARI, s. m. pl. *Bemb. Stor. V.* Nari.

ANASSARCA, s. f. Sorta d'idropisia, o enfiagione edematosa di tutto il corpo. *Anasarque*.

ANÁSTASI, s. f. T. *de' Medici*. Trasporto d'umori svviati da una parte, e portati ad un'altra. *Anastase*.

ANASTÒMOSA, s. f. T. *de' Notom*. Orifizio de' vasi del corpo. *Anastomose*.

ANÀTEMA, s. f. Scomunica. *Anathème; excommunication*. §. Anatema, s. m. vale Scomunicato. *Anathème; excommunié*.

ANATEMATISMO, s. m. *Pallav. Conc. Tr.* La forza e l'vincolo dell'anatema. *La vertu, la force de l'anathème*.

ANATEMATIZZÀRE, *Volg. It.* Anatematizzato. *Talom. Lett. V.* Anatemizzare.

ANATEMIZZÀRE. V. Scomunicare.

ANATEMIZZÀTO. V. Scomunicato.

ANATIA. *Volg. It.* Aggiunto d'aquila. V.

ANATOCISMO, s. m. T. *de' Legisti*. Usura dell'usura, ritoccione d'interesse dell'interesse. *Anatocisme; usure de l'usure*.

ANATOMÌA, s. f. Propriamente quel minuto tagliamento, che si fa delle membra del corpo umano da' Medici, per vedere la compositura. E dicesi anche dell'arte di saghar le membra per esaminarle, e della cognizione della fruttura del corpo. Ognidì comunemente dicesi Notomia. *Anatomie; diseccion du corps*. §. Per il corpo dell'animale, preparato e tagliato per istudio d'anatomia. *Corps dissèqué pour en faire l'anatomie*. §. Fig. dicesi anche delle piante. *Faire l'anatomie d'une plante, la dissequer*. §. Fare anatomia d'una cosa, è il considerarla minutamente, ed esquisitamente. *Anatomiser; faire l'anatomie d'une chose; l'examiner soigneusement; fonder, approfondir une chose*.

ANATOMICAMENTE, avv. Secondo le leggi dell'anatomia. *Anatomiquement*.

ANATÒMICO, s. m. Maestro d'anatomia. *Professeur d'anatomie; qui enseigne l'anatomie*.

ANATÒMICO, CA, add. d'anatomia. *Anatomique; qui appartient à l'anatomie*.

ANATOMISTA, s. m. Che esercita l'anatomia. *Anatomiste; savant en l'anatomie*.

ANATOMIZZÀRE, v. a. Far l'anatomia. *Anatomiser; faire l'anatomie*.

ANATRA. V. Anitra.

ANATRELLA, *Volom. Lett.* Anitrella. V.

ANCA, s. f. L'osso, che è tra'l fianco e la coscia. *Hanche*. §. Batterli l'anca, mostrare di sentir duolo di alcuna cosa. *Donner de marque de chagrin, d'affliction*.

ANCAJÒNE, Voce che accompagnasi col verbo Andare, e vale Aggravarsi più in full'una, che in full'altr'anca. *Boiter; pencher d'un côté*.

ANCELLA, s. f. Fante, serva, fervente. *Servante; fille ou femme de service*.

ANCHE, avv. V. Ancora. §. Usasi pure in luogo di Altro, pronome relativo. *Autre*.

ANCHEGGIÀRE, v. a. Essere in moto colle gambe, o coll'anche. *Gambiller*.

ANCHILOSI, s. f. T. *de' Chirurgi*. Unione di due ossa, talmente articolate, e commesse insieme, che non formino che un sol pezzo. *Anchylose*.

ANCIDERE, v. a. Uccidere; ma è poetico. V. Ammazzare.

* ANCIDITÒRE, V. Ammazzatore.

ANCILE, s. m. *Car. Eneid*. Piccolo scudo d'ambedue i lati ricurvo, che si credette calato dal Cielo in Roma. Rorella. *Ancilet*.

ANCILLA. V. Ancella.

* ANCÍNO. V. Uncino. §. Per sorta di pesce, chiamato con altro nome, Riccio marino. V. Riccio.

ANCÍPITE, add. Anfibio. V. §. Per di mezzo. *Du milieu*. §. Per di doppio taglio. *Aigu des deux côtés*.

ANCÍSO, SA, add. da uccidere. *Tue*.

* ANCISÒRE. V. Ammazzatore.

ANCO, avv. Ancora. V.

* ANCOCHÈ, avv. V. Ancorachè.

ANCÒI, *Voce Lombarda*, vale Oggidì. *Aujourd'hui*.

ANCONE, s. f. m. *Bat. inf*. Il grosso dell'anca. *Le vuis de la cuisse*.

ANCONEO, s. f. m. *Voc. Dis*. Uno de' muscoli del cubito. *Ancone*.

ANCORA, s. f. Strumento di ferro con raffi uncinati per fermare i navili. *Ancre*.

ANCÒRA, avv. Particella copulativa, che significa continuazione, e vale lo stesso che Di più, parimente, altresì. *Aussi; même; encore; pareillement*. §. Per in quell'ora, in questo punto. *A present; même à present; à l'heure qu'il est; au jour où nous sommes*. §. Per ancorche. *Quoique*. Ch'io ti conosco, ancor fii lordo tutto. §. Ancora ancora, avv. con forza di sup. *Mais aussi*. §. Per nuovamente, di nuovo. *Encore; de nouveau*. §. Per mai, cioè altra volta. *Jamais; autrefois*. Io andai più addentro ch'io faceffi ancora.

ANCORACHÈ, ) ed Ancora che, congiun-
ANCORAQUANDO, ) zione contrariante, che
ANCORCHÈ, ) vale Benchè, quantunque,
ANCORQUANDO, ) &c. *Quoique; encore que, bien que; quand même; combien que*.

ANCORÀGGIO, s. f. m. *Bemb. Stor. Magal. lett*. Gabella che si paga per fermarsi colla nave in porto. *Droit d'ancrage*.

† ANCORAMENTO, s. m. Luogo di mare proprio per dar fondo o gittar l'ancora. *Mouillage*. §. Per Ancoraggio. V.

ANCORÀRE, v. n. ) T. *de' Marinaj*. Fermar
ANCORARSI, n. p. ) coll'ancora, gittandola in mare. *Ancrer; jeter l'ancre; mouiller*. §. Fig. Fermare sicuramente. V.

ANCORÀTO, TA, add. *Ancré*.

ANCORESSA, s. f. Vecchia e cattiva ancora, che non bene abbranca. *Une vieille mauvaise ancre*.

ANCORETTA, s. f. dim. d'ancora. *Une petite ancre*.

ANCÙDE, s. f. *Dane. par.* 24. Voce poetica fincopata di Ancudine. V.

ANCÙDINE, s. f. Stromento di ferro, sopra il quale i Fabbri battono il ferro per lavorarlo. *Enclume*. §. *Segner incr*. 1. Per uno de' tre ossetti, che trovansi nell'interno dell'orecchia. *Enclume*. §. Prov. Esser tra l'ancudine, e'l martello, vale Avere mal fare da tutte le bande. *Être entre l'enclume & le marteau*.

ANCUDINETTA, ) s. f. *Benv. Cell*. Picciola an-
ANCUDINUZZA, ) cudine. *Petit enclume*.

ANCÙSA, s. f. Erba di tre spezie. *Orcanette*.

ANDA, Voce con cui s'incitano i buoi a camminare.

ANDALUZZO, s. m. *Tassoni. Secch. r.* 2. Cavallo d'Andaluzia. *Cheval andalous ou d'Andalousie*.

ANDAMENTACCIO, s. m. Peggiorat. d'andamento. *Mauvaise démarche*.

ANDAMENTO, s. m. L'andare. *Démarche; allure; façon de marcher; le marcher*. §. Pel luogo dove si va a spasso. *Promenoir; promenade, lieu où l'on se promène*. §. Fig. Azione, modo di procedere. *Façon d'agir, de faire, de traiter*.

ANDANTE, part. del verbo andare. Che va. *Allant; qui va; qui marche*. §. Andante, più comunemente si dice alla misura, allorachè si misura checchessia per la lunghezza. *Mesure de longueur*. §. In forza d'avverbio per andantemente, contentemente. *Crusc. in* Corrente. *Couramment*.

ANDANTEMENTE, avv. In modo andante, senza interrompimento, con seguito. *Sans interruption; sans discontinuer; de suite*.

ANDÀRE, v. a. Muoversi da luogo a luogo: proprio degli animali che hanno i piedi: contrario di soffiare. *Aller; marcher, cheminer; voyager; se mouvoir*. §. Per trapassare, scorrere; propriamente dicesi del tempo. *S'en aller; passer; se passer; s'écouler*. Essendo già la onerà della notte andata. La perdei fon quattro anni passati, e va pe' cinque. §. Per partirsi. *Partir; s'en aller; sortir d'un lieu*. Andiam, che la via lunga ne sospigne. §. Andarsi, o andarsene, n. p. Partirsi, e dicesi pure dello scappar degli uccelli dalle insidie dell'uccellatore. *S'en aller; s'envoler; prendre son vol; s'enfuir en volant; s'échapper en échappant à ...*. §. Andarsi, dicesi anche delle macchie, che levansi di su i panni, e simili. *S'en aller; disparoître; s'effacer*; §. Fig. Dicesi de' peccati: come, questi peccati se n'andranno coll'acqua benedetta. *L'eau bénite efficera cette sorte de peches*. §. Andare, per succedere, passare. *Aller; se passer; arriver*. So ben io come il fatto andò. §. Fig. tirare avanti, operare. *Aller en avant; continuer son ouvrage; agir*. Quel negnaio va sotto il nome del tale. Pietro fa andare una botega, &c. §. Fig. vale Appagare: Questo non mi va. *Cela ne me plaît pas, ne me satisfait point*. Quello m'andrebbe, cioè m'appagherebbe. *Cela me plairoit*. §. Fig. Come va il mare? come va la strada? dicesi interrogando, o favellando dello stato, o dell'essere di alcuna cosa innnobile. *Comment va-t-elle la muraille? Comment va-t-il le chemin?* §. Andare, dicesi pure del muoverli di molti strumenti, che abbiano moto artificiale, come orinoli, mulini, &c. *Aller; marcher*. §. Per cacare. V. §. Per confidere, bastare. V. §. Andare, aggiuntevi le particelle, Ci, Vi, Qui, &c. o frettrese, s'usa in significato di convenire, richiedersi. *Être nécessaire*. §. Trattandosi del peso, della misura, del numero, dinota la circostanza del quanto. La tal roba va tanta alla libbra, cioè in quella libbra si contiene quella materia in tanto numero. *Il y a tant de telles choses à la livre*. §. Andare, colla particella Ne, vale Partirsi. *S'en aller*. §. In termine di giuoco, è per lo stesso che invitare, cioè preservere la somma, che debba correre per quella posta al giuoco. *Va*. §. Ne va il collo, ne va la galea, cioè s'incorre nella pena della testa, della galea, &c. *Il y va de la tête, de la galère*. E ne. Andarne una gamba, o simili. *On risque une jambe, &c*. §. Per semplicemente morire. V. §. Lasciar andare, dare il principio del moto, concedere il partire. *Laisser aller*. §. Lasciar andare per tralasciare. *Laisser; passer sous silence*. Ma lasciamo andar questo. §. Lasciar andare un pugno, un ceffone, una sassata, &c. percuotere altrui con un pugno, &c. *Donner un coup de poing, un soufflet, &c*. §. Lasciarsi andare a checchessia. Indursi a checchessia. *Se laisser aller*. V. Condescendere. §. Far andare una bottega, un traffico, &c. farla lavorare, farla tirare avanti. *Faire aller une boutique, un commerce, &c*. §. Andar leggendo, cantando, &c. leggere, cantare, &c. *Lire, chanter, &c*. §. Andare, aggiunto a diversi nomi di Città, luoghi, &c. come andare a Lodi, Andare. Andare in Piccardia, essere appiccato, Andare a Piacenza, piacere. Andare a Volterra, morire. Andar a Scio, andar in malora; tutti modi buffi. §. Andarsene in checchessia. Disfruggersi dietro a checchessia, perdersi. *Se perdre; se ruiner*. §. Andarsene in far checchessia, vale Non applicar ad altro che a quella cosa, perdervisi. *S'appliquer, s'adonner entierement à une chose*. §. Usasi pure il verbo andare in infinite frasi, proverbj, e modi di dire, così dello stile sostenuto, che della volgar favella, di cui vedi gli articoli di quelle voci, a cui s'accoppia.

ANDÀRE, s. m. Passo. *Démarche; pas*. A grand andare. *A grand pas*. §. Per andamento. V. §. Di quell'andare, vale In quel torno. *De même; de même force; de la même façon*. §. Andari, al pl. Corti viottoli bene accomodati ne' giardini, ragnaje o in sì fatti luoghi. *Petites allées*.

ANDARÒNE, *Salvin. annot. F. B.* Androne. V.

ANDATA, s. f. L'andare. *Allée; allure; démarche*. §. Andata di corpo, e andata assolut. V. Soccorrenza.

ANDATÀCCIA, s. f. Pegg. o accresc. di andata per soccorrenza. *Une forte diarrhée; un grand cours de ventre*.

ANDÀTO, TA, add. di andare. V. §. Per passato, preterito. *Passé; écoulé*. Quando si rimembra del tempo andato.

ANDATÒRE, v. m. Che va, camminatore, viaggiatore. *Celui qui marche, qui va; voyageur*. Ad dator di notte. *Qui court la nuit; qui va de nuit*. §. Andatore di corpo, val lo stesso che Cacatore. V. §. Andatore in fal canapo. *Buon. Fior*. Ballerino da corda, ballatore fal canapo. *Voltigeur; danseur de corde*.

* ANDATTÀLO, s. m. V. Dattero.

ANDATÙRA, s. f. Il modo dell'andare. *Démarche; allure; le marcher; la façon de marcher*.

ANDAZZÀCCIO, s. m. Cattiva influenza. *Terribile epidemia*.

ANDAZZO, s. f. m. Trattandosi di fogge d'abiti, di costumi e simili, vale Usanza ricevuta in tratto, ma di poca durata. *Mode de peu de durée*. §. Effetto andazzo di malattie, vale Influenza. V.

ANDIPERÍSTASI, s. f. T. Filofonico. Mutua resistenza. *Antiperistase*.

ANDIRIVIÈNI, s. m. pl. Andirivieni, riferito, e scritto, giravolte. *Detours, dédale; lieu non coupé de chemins*. §. Per involutare di parole. *Detour, circuit de paroles; écart; digression*.

ANDITO, s. m. Stanza diretta e lunga, ad uso di passare. *Allée; corridor; exterior*. §. Fig. Vestibolo, o viale. *Allée*. §. Andito. *Issue, Accès*, ec. per Adito. V.

ANDÒSIA, s. f. Sorta di drappo, forse lo stesso che Indosia, dice la Crusca, sebbene a suo luogo abbia nominato quello vocabolo. V. Indosia.

ANDRIENNE, s. f. *Vide. It.* Sorta di veste femminile, lunga e sciolta. *Andrienne, robe de chambre*.

ANDRIVIÈNI. V. Andirivieni.

ANDRÒGINO, s. m. Voce usata da alcuni in vece di Ermafrodita. *Androgine, hermaphrodite*. §. È pure voce degli *Astrologi*, ed è il nome che si dà ad alcuni pianeti, i quali ora son caldi, ed ora freddi. *Androgine*.

ANDROMÈDA, s. f. *T. degli Astronomi*. Specie di costellazione dell'emisfero settentrionale. *Andromède*.

ANDRÒNE, s. m. Andito lungo a terreno, per lo quale dall'ufcio da via s'arriva all'orti delle case. *Allée*. §. Fig. Lo spazio tra' fianchi delle sedie. §. *Vice. del dif.* Una sala di mezzo ad uso di ricevere forestieri, e trattar negozj. *Antichambre; salle*.

ANDRONÍTIDE, s. m. *Geog. Ant.* Luogo o quartiere dove stanno i soli uomini. *Appartement des hommes*.

ANDROSÀCE, s. f. *T. de' Botan.* Specie di pianta, o piattofto di giunco, che nasce ne' luoghi pantanosi, e marittimi. *Androsace*.

ANDROSÈMO, s. m. *T. de' Botan.* Sorta di pianta, le di cui foglie sono bianche, e simili a quelle della ruta, e il seme è come quello del papavero nero. Adoprasi a purgare, e giova a quelle che patiscono di isterica. *Androsème*.

ANDROTOMÍA, s. f. *T. di Sciz.* Notomia del corpo umano. V. Zootomia. *Anatomie, androtomie*.

ANÈDOTO, s. m. *Voce dell'uso*. Particolarità, o tratto particolare di storia, e per lo più diceli di un tratto segreto, trafafcato, o taciuto a bella posta dagli Storici precedenti. *Anecdote*.

* ANFEHITTONO, V. Nechittofo.

ANELANTE, part. del verbo anelare. Che anela. *Haletant, effoufflé*. §. Che defidera vivamente. *Qui fouhaite ardemment*.

ANELANTEMENTE, avv. fegner. Con anelito, e fig. bramofamente. V.

ANELARE, v. a. Respirar difficilmente. *Haleter, être hors d'haleine, être effoufflé*. §. Bra. Anhar, amare, defiderar vivamente, aspirare a qualche cosa con ardente defiderio. §. *Aspirer vivement, ardemment, avec paffion*. V. Afpirare.

ANELAZIONE, s. f. Anelito. V.

ANELITÀRE, V. Anfare.

ANÈLITO, V. Anfamento.

ANELLÀCCIO, s. m. *Fag.* 1. Pegg. d'anello. *Un gros anneau*.

ANELLE, V. Anello.

ANELLETTO, ) s. m. dim. d'anello. *Petite bague*.
ANELLÍNO, ) *gue*.

ANE'LLO, s. m. Cerchietto d'oro, o d'argento, o d'altro metallo, che si porta in dito per ornamento. *Bague*. §. Diceli anche anello a molti altri strumenti fatti a quella guisa, ed in particolare a quello che tengono nella punta del dito i cucitori per spignere l'ago, che chiamasi propriamente Ditale. V. §. Anello della catena. *Anneau*. §. Una certa misura di seme di bachi da seta, che è quanto ne cape in un anello da cucire. *Lag d'un dé; plein de semence de vers à soie*. §. Pel buco dell'ano. *Le trou du cul, l'anus*. §. Per la piega de' capelli a forma d'anello. *Boucle de cheveux*. §. Dar l'anello, vale Contermare lo sponsalizio, congiungendo in matrimonio. *Epouser, donner la main*.

ANELLÒNE, s. m. Cr. N. Accrefc. di anello. *Un grand anneau*.

ANELLÒSO, SA, add. Fatto a anelli, lavorato a catena. *Fait à anneau, à chaînette*.

ANÈLO, add. m. da anelare. In profa dicesi Anelante. V.

ANELÓSO, SA, add. Che patisce d'anelito, d'asma. *Athmatique; qui eft frais à l'aftme*.

ANEMOMÈTRO, s. m. *T. della Fisica*. Strumento che serve a misurare i diversi gradi della forza del vento. *Anémomètre*.

ANÈMONE, s. f. *T. Red. t. s.* Sorta di fiore bellissimo, che nasce da bulbo in Aprile, e anche l'invetno ne' giardini posti sotto un clima temperato. *Anemone*.

ANEMOSCÓPIO, s. m. *T. de Fifica*. Strumento che serve a indicare le variazioni de' venti, e del tempo, *Anemofcope*.

ANETÈNO, add. di anato. *D'anet*.

ANÈTO, s. m. Pianta che si coltiva negli orti; è tanto simile al finocchio, che dimostrarsi, se non s'assapora, si distingue da esso. *Anet*.

ANETRA, V. Anitra.

ANEURISMA, s. f. Gonfiezza non naturale, cagionata da dilatazione, o segamento d'arteria. *Anévrysme*.

ANFANAMENTO, s. m. L'anfanare. *Essoufflement; discours sans suite; rêverie*.

ANFANARE, v. n. Andar anfanando, vale Andar a zonzo, andar attorno, e non tacer nè dire, nè perchè. *Aller sans savoir où, ni pourquoi*. §. Aggirarsi a parole senza venir a conclusione. *Errer la cervelle; parler à vue & à travers; Aller des nues; divaguer*. §. Anfanare a fecco; cicalar da briaco senz'aver bevuto. *Parler comme un homme qui a trop bu*.

ANFANATÓRE, v. m. Cicalatore, che favella senza fondamento, o conclusione. *Babillard, jaseur de vicux; Rêveur*.

ANFANGGIARE, V. Anfanare.

ANFANÍA, s. f. Sciocchezze, ciance, bazzecole di chi anfana. *Niaiseries; fottises, impertinences, rêveries extravagances*.

ANFESÍBENA, s. f. Specie di serpente, che ha due teste, una da piè, una da capo, e cammina per ogni verso. *Amphisbène, serpent à deux têtes*.

ANFIARTROSI, s. f. *T. de' Nom.* Articolazione mista, che partecipa della diartrosi per la sua mobilità, e della sinartrosi per la sua stabilità. *Amphiarthrose*.

ANFÍBIO, add. m. D'esi degli animali che vivono in acqua, e in terra. *Amphibie*.

ANFIBOLOGÍA, s. f. Difetto, che ha sentimento doppio, ed equivoco. *Amphibologie*.

ANFIBOLOGICAMENTE, avv. Con anfibologia. *Amphibologiquement*.

ANFIBOLÓGICO, CA, add. Che ha anfibologia. *Amphibologique, douteux, ambigu, trouble, obscur*.

ANFIRRACO, s. m. *T. della Poesia Greca, e Latina*. Nome d'un piede di verso, formato d'una sillaba lunga, tra due brevi. *Amphibrache*.

ANFIRRONCHÍE, s. f. pl. *T. de' Nom.* Nome che si dà ad alcune ostriche, che si fcoprono attorno alle glandule delle gengive, e dell'altre che hanno la gola, la asprera arteria, e l'esofago. *Amphironcheies*.

ANFISBENA, V. Anfesibena.

ANFISCI, s. m. pl. *T. de' Geogr.* Nome che si dà a' luoghi abitanti della Zona torrida. *Amphiscens*.

ANFITEÀTRO, s. m. Edificio di figura ovale, composto di due teatri. *Amphithéâtre*.

ANFITTIONI, s. m. pl. *T. della Storia*. Nome che i Greci davano a' Deputati delle Città, che si avevano giù di tutt'agio nel Tribunale detto Anfizione. *Amphictions*.

ANFODÍLLO, *Ital. It.* Affodillo. V.

ANFORA, s. f. Sorta di vaso, e di misura d'una certa tenuta di liquido. *Amphore*. V. *Amphora*, all'altro tomo.

ANFORETTA, s. f. dim. d'anfora. *Petite mesure de chaudes liqueurs*. V. Anfora.

* ANFORISMO, V. Afofismo.

ANFRATTO, s. m. Luogo dirupato, fcuro, intricato, tortuoso. *Lieu obscur, sinueux & coupé de plusieurs chemins*.

* ANGARÍA, s. m. Sorta di moneta, dell'antafolamente per uso de' carri. *Angarie*.

ANGARIGGIÀRE, V. Angariare.

ANGARÍA, V. Angaria.

ANGARIARE, v. a. Usare angherie. *Tourmenter, vexer, faire des vexations, exiger, obtenir par force, par menaces*, ec.

ANGARIATO, TA, add. *Tor.* Ogg.

ANGARIATÓRE, v. m. Che usa angherie. *Qui exige, qui vexe, qui fait des vexations*.

ANGARIGGIARE, V. Angariare.

* ANGEIOGRAFÍA, s. f. *T. di Chirurgia*. Descrizione de' pesi, delle misure, de' vasi e degli strumenti proprj all'operatori. *Angeiographie*.

ANGELA, s. f. Nome derivato da Angelo, che gli Italiani usano talvolta imporre al battesimo alle bambine. I Francesi nel dicono al femminile. I Dcesi pure parlando di qualche qualità eccellente, sia di corpo, sia di spirito, usa una femmina fatta forestra. *Ange*, ma al mascolino. Angelo di cielo, ella è bella, ella è un' Angela. *Elle est belle comme un Ange*. §. Angela, è ancora una specie d'uva. *Sorte de raisin*.

ANGELÀSCO, V. Angelico.

ANGELETTA, s. f. dim. d'Angela. *Petite Ange*.

ANGELICA, s. f. Specie d'erba, la cui radice è molto calda, e odorosa. *Angélique*. §. È anche una sorta di pera. *Poire*. §. *pure*.

ANGELICAMENTE, avv. *Vide. It.* In modo angelico. *Angelicamente, d'una maniera angelica*.

* ANGELICATO, TA, add. Simile ad angelico, che ha dell'angelico. *Semblable à un Ange; comme un Ange*.

* ANGELICHÈZZA, s. f. Somiglianza, costume, maniera d'Angelo. *Ressemblance; manière d'Ange*.

ANGELÍCO, CA, add. A guisa e similitudine d'angelo. *Angélique*. §. Per d'angelo. *D'Ange, de l'Ange, d'un Ange*. Fin non si della di qua cal fson dell'angelica tromba, e so dell'Angelo.

ANGELO, s. m. Creatura puramente spirituale, e intellettuale. *Ange*. §. Angelo buono. *Bon Ange, Ange de lumière, esprit celeste*. §. Angelo cattivo, o delle tenebre. *Mauvais Ange; Ange de ténèbre, le Diable*. §. È anche una specie di palla di cannone, divisa in due metà, e fiaccona delle quali è attaccata per mezzo d'una catena di ferro, e che fol mare serve per rompere gli alberi, e cordami, e le manovre de' vascelli nemici. *Ange*.

ANGELÙCCIO, s. m. dim. d'Angelo. *Petit Ange*.

* ANGERE, v. a. e più comunemente Angerfi, v. n. vece degli di della Poesia solamente, e figurata, affiggere, affannare, o affannarsi. *S'affliger, se tourmenter*. §. Angerfi, n. p. *Cur. Em.* s. Affiggerfi, dafi cerin pena. *S'affliger, se tourmenter*.

ANGHERÍA, s. f. Agravio, o sforzamento fatto a' vicini, o a' forestieri. *Violence, exactions, perfécutions, injustices, vexations*, e *angherie*, ec. *Vide. It.* §. Fare per angheria, cioè per forza, a forza. *Avec par force, par violence, par menace*. §. Mettere angherie, cioè aggravj. *Mettre des impôts*.

ANGHERIARE, V. Angariare.

ANGHERIATO, TA, V. Angariato.

ANGINA, s. f. V. Scheranzia.

ANGINÓSO, SA, add. Che patisce d'angina. *Fait à l'angine*.

ANGIOGRAFÍA, s. f. *T. de' Nom.* Descrizione de' vasi, e delle arterie. *Ang. grapfie*.

ANGIOLA, V. Angela.

ANGIOLÉTTA, ) s. f. Angeletta.
ANGIOLETTO, ) V. Angelucciò.

ANGIOLO, V. Angelo.

ANGIOLOGÍA, s. f. *T. de' Nom.* Quella parte della Notomia, che tratta de' vasi del corpo umano. *Angiologie*.

ANGIOSPERMÁTICO, CA, add. *T. de' Botan.* Aggiunto di quelle piante che hanno il seme involto in certe dure dal loro capo. *Sans pomes*.

ANGIOTOMÍA, s. f. *T. de' Nom.* Incisione de' vasi del corpo umano. *Anatomie*.

ANGIPORTO, s. m. *Ar. Geog. A.* Vie senza capo, *Cul-de-sac, sacs*.

ANGLICANA, *Vide. It.* Aggiunto che si dà alla Chiesa d'Inghilterra. *L'Eglise Anglicane*.

ANGLICISMO, s. m. *Vide. It.* Voce, o maniera d'altre Inglese. *Anglicisme*.

ANGLO, s. m. Voce della Poesia, Inglese. V.

ANGOLARE, add. d'ang. Che ha angoli. *Anguleux, plein d'angles*. §. Che ha più in angolo. *Qui a trois ou quatre angles, ouvertes, pour faire angle*.

ANGOLARMENTE, avv. A maniera d'angolo. *En angle, en forme d'angle*.

ANGOLATO, TA, add. *T. dell'Architett.* Diceli di quelle pietre che fembrano uscire dagli angoli d'un edifizio. *Angle*.

ANGOLETTO, s. m. *Vide Dim.* d'Angolo. *Petit angle, petit coin*.

ANGOLO, s. m. Incontro di due linee, che si tagliano, e dicesi dimenie. *Angle*. §. Per Cantone, Cantonata. V.

ANGOLOSO, SA, add. Che ha angoli. *Anguleux, plein d'angles, ou ouverture de coins*.

ANGONÍA, V. Angina, e altre voci.

* ANGORE, s. m. Voce che usasi ancora nella Poesia, e vale Affazione, pena, ma dicesi anche dell'animo, che del corpo. *Chagrin, inquiétude, affliction, peine, tourment, douleur*.

* ANGOSCEVOLE, add. d'ogni e. Che apporta angoscia. *Chagrinant, affligeant, qui tourmente*.

ANGOSCIA, s. f. ) Ansbale da andare.
ANGOSCIAMENTO, m. ) Travaglio, affanno.

* ANGOSCIANZA, s. f. Affanno. *Affliction; tourment, inquiétude, chagrin, peine*.

ANGOSCIARE, v. a. Dare angoscia, travagliare, affaticare, affliggere, *affliger, chagriner; tourmenter, faire souffrir*. §. Angosciarsi, n. p. Dafi affanno, travaglio. *Se tourmenter, s'inquiéter*, ec.

ANGOSCIATO, TA, add. *Tourmenté; chagrin, inquiet, troublé, agité*.

* ANGOSCIÓ, s. m. V. Angoscia.

* ANGOSCIOSAMENTE, avv. Con angoscia. *Avec chagrin, avec peine*.

ANGOSCIOSÍSSIMAMENTE, avv. s. p. d'angosciosamente. V.

ANGOSCIOSÍSSIMO, MA, sup. d'angosciosò. *Très inquiet, etc.*

ANGOSCIÓSO, SA, add. Pieno d'angoscia. *Inquiet, chagrin, tourmenté; affligé; triste, affligée*.

ANGUE, s. m. Voce poetica, Serpe. V.

ANGUICRINÍTO, add. Mong. Ital. Che ha serpenti in luogo dei crini. *Qui a des serpents au lieu de cheveux; A des cheveux et de serpents*.

ANGUILLA, s. f. Pesce d'acqua dolce, lungo e tondo, che sembra un serpente. *Anguille*. §. Proverbio, l'anguilla per la coda, vale Avere per le mani impresa difficile. §. Dilete, o far la serpe tra l'anguille, dicesi di chi cheda accorto, tra li col' semplici. §. Pigliar l'anguilla, vale Divertirsi dal lavoro. *Se dépaysage de l'ouvrage*.

ANGUILLÀRE, f. m. Un diritto, e lungo filar di viti, legate insieme con pali, e pertiche. *Elpaliar de vigne ehalisse.*

† ANGUILLE, ANGUILLÀRE, LUMIÈRE, f. f. pl. T. *Mar.* Alcuni intagli fatti nelle flammare o coste, di cui è composto il fondo d'un vascello; servono questi a far scorrere l'acqua dalla prua fino alle trombe. *Anguilles.*

ANGUILLETTA, ) f. f. dim. d'angella. *Petite*
ANGUILLINA, ) *anguille.*
ANGUINAGLIA, ) f. f. Quella parte del corpo
ANGUINAJA, ) *inguino*, che è tra la coscia, e'l ventre, allato alle parti vergognose. *L'aine.* V. Per quell'enfiato, che viene nell'inguinaja. *Bubon dans l'aine.*

ANGULÀRE, ÀNGULO, ANGULOSO. V. Angolare, &c.

ANGULETTO. V. Angoletto.

ANGÒSTIA, f. f. Miseria, affanno, travaglio. *Misère; disette; chagrin; tourment; affaires; peine.* §. Per istrettezza, brevità. *Etroitesse.* Angustia di tempo.

ANGUSTIÀRE, v. a. Dare angòstia. *Affliger; tourmenter; chagriner; prefser; faire de la peine. chagriner, &c.*

ANGUSTIÀTO, TA, add. *Afflicé, &c.*

ANGUSTIÒSO, SA, add. Pieno d'angòstie. *Affligé; chagrin; tourmenté; accablé de chagrin.* §. Per follecito, affannoso, ansioso. *Empressé; inquiet; agité.*

ANGUSTISSIMO, MA, sup. d'angusto. *Très étroit.*

ANGUSTO, TA, add. Stretto. *Etroit; pétit; serré; étroit; resserré.*

ANI, ANI, Voce, colla quale si chiamano, ed allettano l'anitre. *Mot dont on se sert en Italie pour appeller & attirer les canards sauvages.*

ANICE, f. m. Pianta, la cui pannocchia, detta cipecca, o rappa, è simile a quella del nanecchio. *Anis.* §. Anici in camicia, anici confettati. *Anis fuzees.*

ANICHILÀRE. V. Annichilare.

ANÌCIO, f. m. Voce usata da' Poeti per Ani ce. V.

ANIL, f. m. Sorta di erba, dal di cui fugo si fa l'indico. *Anil.*

ANÌLE, add. d'ogni g. Vecchio. Voce più della Poesia, che della Prosa. *Vieux; âcre.*

ANIMA, f. f. Il principio della vita d'ogni creatura vivente. *Ame.* Chiamasi anima vegetativa quella, per cui crescon le piante. *Ame vegetative.* Sensitiva, quella per cui crescono, e han moto, e sensi gli animali. *Ame sensitive.* Anima ragionevole è quella, che è il principio della vita, del pensiero, e degli atti della volontà dell'uomo. *Ame raisonnable.* Gli antichi filosofi chiamarono anima del mondo, uno spirito universale ch'essi supponevan diffuso in ogni parte dell'universo. *L'ame du monde.* §. Anima comunemente si pigliava per anima ragionevole, che è l'anima dell'uomo. *Ame; ame raisonnable, ame de l'homme.* §. Alcuni l'stanno per vita. *Vie.* Riguardando a che parti o poneth l'anima mia. §. Per considerazione, e pensiero. *Pensée; esprit, intention.* Che novità è quella che nell'animi m'è venuta? §. In segno d'eccessivo amore, dicesi altrui. Anima mia, come dicesi cuor mio, ben mio, vita mia. *Mon ame; mon cœur.* §. Esser ben mio, vita mia. *Mon ame; mon cœur.* §. Esser uomo d'anima, vale Esser divoto, e di coscienza. *Devot; pieux.* §. Una Città, una Parrocchia fa trenta mila anime, cioè trenta mila persone. *Cette Ville, cette Paroisse fait trente mile ames.* ¶. Per armatura fatta a fiale, che arma il petto. V. Armiretta. §. Dicesi anche della parte interiore di molte cose, come l'anima delle radici. *La moelle.* L'anima d'una statua, d'un bottone, d'un vaso, e simili. *L'ame.* Il seme de' frutti, rinchiuso dentro al nocciolo, dal quale nascon le piante. *Amande.* E per simi, dicesi di due amicissimi tra loro, che fono due anime in un nocciolo. §. Esser anima, e corpo d'uno, vale Essere sommo amico. *Etre mi intime; mi ha cœur.* §. Recere l'anima, vomitar molto. *Vomir tripes & boyaux.* §. Fino all'anima, vale Grandissimamente. *Jusqu'à l'ame.*

ANIMADVERSIÒNE, f. f. *Bomb. Lett. fim.* Attenzione a quel che si fa, o si dice. *Attention.*

ANIMALÀCCIO, f. m. Peggiorat. d'animale, bestiaccia. *Gros & vilain animal.* §. Per simil. dicesi per ischerno all'uomo, quand'è senza ragione, o difforme. *Gros sot; gros animal; gros lourdaud.*

ANIMÀLE, f. m. Quel corpo organico che ha un'anima sensitiva. *Animal.* §. Avvi varie specie d'animali, come anfibio, terrestre, acquatico, di cui vedi a' loro luoghi. §. Fig. dicesi animale d'una persona stupida, sciocca, che ha poco senno. *Animal; crassier; stupide; sot; sot; lourdaud.*

ANIMÀLE, add. d'ogni g. Vale Ciò che appartiene ad anima, o animale. *De l'ame; animal; qui appartient à l'animal.*

ANIMALESCO, SCA, add. d'animale. *Animal; d'animal.*

ANIMALETTO, ) f. m. dim. d'animale bruto.
ANIMALINO, ) *Animalcule; petit animal.*

ANIMALETTUCCIÒCCIO, f. m. pegg. Deforme, e vile animaletto. *Un vilain petit animal.*

ANIMALIPIANTE, f. m. pl. *Varch. Lez.* Piantanimali, zoofiti. *Zoophites.*

ANIMALISTI, f. m. pl. T. *didafc.* Nome che si dà a coloro, i quali pretendono che gli embrioni, non solamente sono formati, ma eziandio vivi nel seme del padre. *Animalistes.*

ANIMALITÀ, f. f. *Magal Lett. fim.* Astratto d'animale, ration formale dell'animale. *Ce qui constitue l'animal.*

ANIMALLEGRÀTORE, f. m. *Chiabr. Vend.* so. Che allegra l'animo. *Réjouissant; divertissant.*

ANIMALÒNE, f. m. Acer. d'animale. *Un gros animal; une grosse bête.* §. Dicesi anche per ischerno d'un uomo sciocchissimo. *Gros lourdaud; animal; bête.*

ANIMALUCCIO, ) V. Animaletto.
ANIMALUZZO, )

ANIMANTE, f. m. Tutto ciò che ha anima. *Ce qui est animé; ce qui a une ame; l'animal; ce qui vit.*

ANIMÀRE, v. a. Dare animo, ardimento, incoraggiare. *Animer; encourager; exciter; inspirer de la valeur, donner du courage.* §. Per dare, o infonder l'anima, avvivare. *Animer; donner la vie, vivifier; mettre l'ame.*

ANIMASTICO, CA, add. da animale, animalesco. *Animal; d'animal.*

ANIMATISSIMO, MA, sup. d'animato in signif. d'incoraggiato. *Très animé, &c.*

ANIMÀTO, TA, add. da animare. *Animé, &c.* §. Cosa animata, dicesi di ciò che ha anima. *Animé; animée.* §. Per Affettuoso. V.

ANIMAVERSIÒNE, f. f. Gastigo, punizione. *Punition; châtiment; animadversion.*

ANIMAZIÒNE, f. f. L'atto del dare, o del ricever l'anima. *Animation.*

ANIMELLA, f. f. Una delle parti del corpo dell'animale, bianca, e di soffianza molle e spugnosa, che è un mangiare del Learo. *Ris.* §. Animella, Ordigno accomodato dentro alle trombe da tirar acqua, ad effetto di confentre all'acqua che sale alquanto pel cannone, il profeguimento, non già il retrocedimento e la rifommersione nello stagno a fe logetto. *Corpage; valvule.* §. Animelle chiamansi pure i Notomisti quelle sottilissime membrane sì fattamente locate entro a' nicati, o de' vasi, o di altrettante cavità, che agevolmente conferiono ai fluidi, che vi corrono, di profeguire il loro corso per lo canale, non già di ritornare addietro. *Valvules.*

ANIMELLÀTO, TA, add. *Minuce. Annot. Mim.* 1. Che ha l'animella. *Qui a une soupape.*

ANIMELLETTA, f. f. Armatura di ferro, che copre il petto, e le reni. *La partie de la cuirasse qui couvre le corps par devant.*

ANIMO, f. m. Propriamente la parte intellettiva dell'anima ragionevole. *L'entendement.* §. Talvolta si piglia per cuore. *Cœur; esprit.* E dicesi fortar gli animi, quasi dicasi rubar i cuori, farsi fortemente amare. *Devoir les cœurs.* §. Per fantasma, pensiero. *Pensée; esprit; cœur.* §. Essere all'animo, vale Essere gradito. *Etre bien vu.* Avendo sempre l'animo, e'l pensiero a lei. §. L'animo mi dice. *Le cœur me dit.* §. Per proponimento. *Dessein; resolution.* §. Per affetto di benevolenza. *Affection; amitié; bienveillance.* Con puro, e fraticlevole animo. §. Per animosità, cioè parzialità, ed interesse. *Animosité; partialité.* Detto più ad animo, che per verità. §. Per coraggio, ardimento. *Courage; cœur; valeur; bravoure.* §. Quindi son derivati vari modi di dire, come farsi animo, e fare animo, in signif. neutra. *Se faire courage; prendre courage.* §. Sofferir l'animo, dar l'animo, bastar l'animo, &c. *Se faire fort; se vanter de.* §. *Avoir le courage de . . .* §. Perderfi d'animo, scoraggiarsi, smarrirsi. *Perdre courage; se décourager.* §. Recarsi una cosa ad animo, averla per male. *Se fâcher de quelque chose.* §. Di poco, o di grand'animo, vale D'animo rimesso, o di molto cuore, timido, o ardito. *Qui a, ou qui n'a point de cœur, de courage; avoir un grand cœur; un cœur bas, lâche.*

ANIMOSAMENTE, avv. Arditamente. Con forezza e coraggio; senza timore. *Courageusement: vaillamment; vigoureusement; fortement.* §. Trovasi più spesso in voce di una passione, per interesse. *Par animosité; par partialité.*

ANIMOSISSIMAMENTE, avv. sup. di animosamente. *Très-courageusement; avec beaucoup d'animosité.*

ANIMOSÌSSIMO, MA, sup. d'animoso. *Très-courageux.*

ANIMOSITÀ, ANIMOSITÀDE, ANIMOSITÀTE, f. f. Ardire, bravura. *Courage; bravoure; hardiesse; intrepidité; assurance; valeur.* §. Per quella passione che appartiene ad interesse, e parzialità. *Animosité; partialité; haine; malveillance.*

ANIMÒSO, SA, add. Pieno d'ardire, di coraggio. *Courageux; vaillant; hardi; brave; intrépide; entreprenant.* §. Per Temerario. V. §. Per appassionato, interessato. *Partial; injuste.* §. Animoso. *Foce. Fil.* per Bramoso. V.

ANIMUCCIA, f. f. dim. d'anima. Ma vale piuttosto Creatura. V.

ANISOCÌCLI, f. m. pl. *Voc. Dif.* Circoli della vite, e della cocleа. *Pas de vis.*

ANÌTRA, f. f. Sorta d'uccello acquatico. *Canard.*

ANITRÀ, f. m. Andare sul anitre, modo basso. *Mourir.*

ANITRÀCCIO, f. m. ) Anitra giovane. *Jeune*
ANITRELLA, f. f. ) *canard; petit canard; halbran.*

ANITRENTE, add. de' due g. Che anitrisce. *Hennissant; qui hennit.*

ANITRÌNA, f. f. Erba così detta dall'anitra, che volentieri fe ne pasce. §. Per picciola anitra. V. Anitrella.

ANITRINO, f. m. Pulcino dell'anitra. *Petit canard.*

ANITRÌO, ) f. m. L'anitrire del cavallo. *Hen-*
ANITRIRE, ) *nissement.*

ANITRIRE, v. n. Il mandar fuori della voce che fa il cavallo. *Hennir.*

ANITROCCO, ) V. Anitrino.
ANITROCCOLO, )

ANNABATTISTA, f. m. Eretico della setta di coloro che osservano la comunanza in ogni cosa. *Anabaptiste.*

ANNACQUAMENTO, V. Innacquamento.

ANNACQUÀRE, V. Innacquare. §. Figurat. per moderare l'autorità, limitare, ristringere il dominio. *Limiter, refrendre le pouvoir, l'autorité.*

ANNACQUATÌCCIO, add. dim. d'annacquato. *Un peu trempé.* §. Fig. Debole, Freddo. V.

ANNACQUÀTO, TA, add. da Annacquare. V. §. Sole annacquato, lume annacquato, vale Debole, di poca luce. *Soleil foible, couvert de nuages.*

ANNAFFIAMMENTO, ANNAFFIÀRE, ANNAFFIATÒJO. V. Innaffiamento, &c.

ANNÀLE, add. d'ogni g. Annuo, o appartenente ad annali. *Annal; annuel.*

ANNÀLI, f. m. pl. Storia, che distingue per ordine d'anni le cose successive. *Annales.*

ANNALISTA, f. m. Scrittor d'annali. *Annaliste.*

ANNARPICÀRE, v. n. *Minuc. annot. Mim.* 4. e ANNARPICARSI, n. p. *Menj. Fl. It.* V. Inarpicare. Inarpicarsi.

* ANNASAMENTO. V. Odoramento.

ANNASÀRE. V. Fiutare. §. Annasar uno fig. Venirnalla prova con uno, cimentarli. *S'éprouver avec quelqu'un.*

ANNASPÀRE. V. Innaspare. §. Fig. in sent. nascarrarli, confondersi. *S'embrouiller; se confondre.* E così ciascuno diversamente annaspa.

ANNASPÀTO, TA, add. V. il suo verbo.

ANNÀTA, f. f. Lo spazio d'un anno intero. *Année; un an.* Per paga, e rendita d'un anno. *Année.* §. Per quel diritto che si paga, importante l'anno. §. Per quel diritto che si paga, importante l'entrata d'un anno. *Annate.*

* ANNÈA. V. Anno.

ANNEBBIAMENTO, f. m. Lo annebbiare. *Temps couvert, sombre, obscur.*

ANNEBBIÀRE, v. a. Offuscar con nebbia. *Couvrir de nuages; obscurcir l'air.* §. Annebbiarsi, *couvrir de nuages; obscurcir l'air.* §. Annebbiare, v. n. n. accecarsi. *S'aveugler.* §. Annebbiare, v. n. n. dicesi della fiutta, e delle biade, quando offese dalla nebbia riardono, e non allegano. *Brûler.* Forse la nebbia riardono, e non allegano. *Brûler.* Forse meglio, *Brouir.* Dà non bene a proposito nè l'un nè l'altro.

ANNEBBIÀTO, TA, add. V. il suo verbo. §. Per soggetto a nebbia, che patisce nebbia. *Sujet au brouillard.* Valle annebbiata.

* ANNEFANTÀRE. V. Annichilare.

ANNEFANTARSI, n. p. *Libr. Cur. Malat.* V. Annichilarsi.

ANNEGAMENTO, f. m. Lo annegare. *L'action de noyer, de submerger.* §. Fig. Rovina, Disfacimento. V. §. Per Negazione. V.

ANNEGÀRE, v. a. E uccidere altrui col sommergerlo, affogare. *Noyer.* §. Annegare, v. n. e annegarsi, n. p. Morir nell'acqua, e in altro fluido. *Se noyer.* §. Per negare. *Nier.* §. Fig. Soffocare. V.

ANNEGÀTO, TA, add. V. il verbo.

ANNEGAZIÒNE, f. f. Negazione, ed anche negamento della propria volontà. *Abnégation de soi-même; renoncement à soi-même.*

† ANNEGHITTIMENTO, f. m. L'annebbittire, infingardaggine, lentezza dell'operare. *Paresse; fainéantise; engourdie.*

ANNEGHITTIRE, v. n. e ANNEGHITTIRSI, n. p. Divenir lento, negligente, infingardo, pigro. *Devenir paresseux.*

ANNEGHITTITO, TA, add. V. il verbo.

ANNEGRÀRE. V. Annerare.

ANNERAMENTO, f. m. L'annerare. *L'action de noircir; noircissure; noircur.*

ANNERÀRE, v. a. Far nero. *Noircir; rendre noir, obscur, brun.* §. Fig. annerar la fama d'uno, vale Diffamarlo, levargli la riputazione. *Ternir la reputation de quelqu'un; noircir; diffamer; denigrer la reputation de . . .* §. Annerare, v. n. e annerarsi, n. p. divenir nero. *Devenir noir; noircir; se noircir.*

ANNERÀTO, TA, add. *Noirci, &c.*

ANNERIMENTO, Annerire, annerito. V. Annerramento, &c.

ANNERITÙRA. V. Annerramento.

ANNESSO, SA, add. Congiunto. *Joint; annexé.* §. Annesso, e connesso, che comunemente s'usa nel pl. Termine dinotante tutte le cose, che per necessità vanno unite con quella, di che si parla. *Dependiners; les annexes.*

ANNESTAMENTO, s. m. L'annestare. *L'action d'enter; enture.*

ANNESTARE, v. a. Innestare. V. §. Fig. Aggiugnere, Congiugnere. V.

ANNESTATO, TA, add. *Enté, &c.*

ANNESTATURA, s. f. V. Annestamento.

* ANNETTARE. V. Nettare.

ANNEVARE, v. a. Rinfrescar con neve. *Rafraichir avec de la neige.*

ANNICHILAMENTO, )
* ANNICHILANZA, ) V. Annichilazione.

ANNICHILARE, v. a. Guastare, e ridur quasi al niente. *Anéantir; réduire au néant; détruire; ruiner; annihiler.* §. Annichilarsi, v. p. abbassarsi, umiliarsi molto. *S'humilier; s'anéantir.*

ANNICHILATO, TA, add. *Anéanti, &c.*

ANNICHILAZIONE, s. f. L'annichilare. *Anéantissement; destruction.*

ANNICHILIRE. V. Annichilare.

ANNIDARSI, v. n. p. Posarsi nel nido. *Nicher, couver, demeurer, se tenir dans son nid.* §. Eleggersi un luogo per abitare, dimorare, fermar sua stanza. *Se nicher; se plaire en quelque endroit; fixer sa demeure.* §. Annidate, v. a. *Aiam.* §. n. Porre il nido. *Nicher; faire son nid.*

ANNIDATO, TA, add. *Niché.*

ANNIDIARE. V. Annidare.

ANNIDIARSI. V. Annidarsi.

ANNI DOMINI, Dicesi avvertibilmente per dire, gli Anni del Signore. *Ans du Seigneur.* §. Popolarmente, i dì per lunghezza indeterminata di tempo. *Tres les temps, bien long-temps.* Sono anni Domini che non ti vidi.

ANNIEGARE. V. Annegare.

ANNIENTAMENTO, s. m. *Magal. Lett. fam.* Annichilazione. V.

ANNIENTARE. V. Annichilare.

ANNIGHITTIMENTO, s. m. *Magal. Lett. fam.* Annegbitt mento. V.

ANNIGHITTIRE, e ANNIGHITTIRSI. V. Annegbittire, &c.

ANNIGHITTITO. V. Annegbitito. §. Per Tristurato. V.

ANNINNARE, v. a. *Ven.* Dimenar la culla per far addormentare il bambino. *Bercer.*

ANNITRIRE, V. Nitrire.

ANNIVERSARIO, s. m. Giorno determinato, nel quale si rinnovi ogni anno la memoria di checchessia. *Anniversaire.*

ANNO, s. m. Quel tempo, che consuma il Sole nel girare il zodiaco, e che è composto di dodici mesi. *An; année.* §. Per la stagione, o parte dell'anno. *Saison; partie de l'année, hiver, printemps, &c. automne.* Nel tempo, nel quale la rivedita terza più che in tutto l'altro anno si mostra bella. §. Capo d'anno. *Le commencement de l'année.* §. Anni, per Età d'uno. V. Età. Giovinetto d'anni. §. Posto assoluto, vale l'anno pienamente passato. *L'année dernière, l'année précédente.* §. Sono anni, e anni, che mi vi sono anni. *Il y a tres les temps; il y a bien des années.*

ANNOBILIRE, )
ANNOBILITARE, ) V. Nobilitare.

ANNOBILITO. V. Nobilitato.

ANNODAMENTO, s. m. L'annodare. *Nouement.* §. Per Legamento. V.

ANNODARE, v. a. e n. p. Fare il nodo, e stringere con nodo. *Nouer, faire un nœud, lier avec des nœuds.* §. Per congiugnere. *Lier, joindre; assembler, nouer.* Là dove il collo alle spalle s'annoda. §. Fig. e n. non annoda, dicesi di chi parti, e operi senza conclusione. *Il n'aboutit à rien.*

ANNODATO, TA, add. *Noué.* * ne. Per conchiuso, effettuato. *Conclu; effectué; fini, achevé, terminé.*

ANNODATURA, )
ANNODAZIONE, ) V. Annodamento.

ANNOJAMENTO, s. m. L'annoiare. *L'action d'ennuyer.* §. Per noja, disgusto, rincrescimento. *Ennui; impatience, fâcheries, chagrin, déplaisir; fâcherie.*

ANNOJARE, v. a. Apporre noja. *Ennuyer; fâcher; importuner; causer de la peine.* §. Annoiarsi. §. *ennuyer; prendre le temps long.* §. Per avere a noja. *Se quereller, déplaire; avoir des querelles, prendre au mot du dépit; se déplaire.*

ANNOJATO, TA, add. da annojare, infastidito. *Ennuyé, &c.*

* ANNOIOSAMENTE, avv. Con noja. *Ennuyeusement; impatiemment; à contre cœur.*

ANNOJOSO. V. Nojoso.

ANNOLARE, v. a. Noleggiare, prendere a nolo, come navi, e simili. *Noliser.*

* ANNOMARE, v. a. Nominare, additar per nome. *Nommer; appeller une chose par son nom.*

ANNONA, s. f. V. Vettovaglia. V.

ANNONARIO, IA, add. Appartenente all'annona. *Qui appartient aux vivres; qui concerne les vivres.*

ANNOSISSIMO, MA, add. sup. d'annoso. *Très vieux.*

ANNOSO, SA, add. Che ha molti anni. *Vieux; vieil; qui a dure plusieurs années.*

ANNOTARE, v. a. *Dant. C. Ann.* Fare annotazione. *Faire des notes; remarquer; annoter.*

ANNOTATO, TA, add. Che ha note; osservato con annotazione. *Dant. Cenv. Annotée.*

ANNOTATORE, v. m. *C. N.* Che nota. *Qui fait des notes.*

ANNOTAZIONCELLA, s. f. diminut. d'annotazione. *Petite note, petite remarque.*

ANNOTAZIONE, s. f. Osservazione, che fatta intorno a checchessia, si nota per ricordo. *Annotation; note; remarque; observation.*

ANNOTTARE, v. n. e ANNOTTARSI, n. p. Farsi notte, divenir notte. *Se faire nuit, faire nuit.*

ANNOTTATO, TA, add. d'Annottare. V. §. Per sorpreso dalla notte, e dal tempo. *Surpris, la nuit & accablé de jrimeil.* Quando gli vede ben annottato.

ANNOTTIRSI. V. Annottare.

ANNOVARE. V. Annoiare.

* ANNOVELLATO. V. Ingannato.

ANNOVERAMENTO, s. m. Lo annoverare. *Énumeration, dénombrement, compte & décrit.*

ANNOVERANTE, add. *Dirch.* Che annoverà. *Qui fait l'énumeration, le dénombrement.*

ANNOVERARE, v. a. Numerare, contar. V. *Mettere, compter, supputer, faire un dénombrement.*

ANNOVERATO, TA, add. *C. Messe, &c.*

ANNOVERATORE, v. m. *Serviz. Istr.* Che annoverà. *Celui qui fait le dénombrement, celui qui compte.*

ANNOVERÈVOLE, add. d'ogni g. Che si può numerare. *Qui se peut compter.*

ANNOVERO, s. m. Numero, conto. *Dénombrement, compte, calcul, énumeration, énumération.*

ANNUATE, add. d'ogni g. Che si rinnova ogni anno. *Annuel, qui se fait, qui se paye tous les ans.* §. Che dura un anno. *Qui dure un an, de trois ans, de quatre ans.*

ANNUATE, s. m. Tributo di un anno. *Le année, l'an.* §. Per un annuale. *Annuite, une Annuitat.* §. Per l'Annata, o Canone, che si dà a Monaci. *Cense due à un Monastère.* §. A vertat perpetuo. *Annuel.*

ANNUAMENTE, avv. Di anno in anno. *Annuellement, par année, tous les ans.*

ANNUARIO, TA, add. *Ann. Lucc.* V.

ANNUBILARE. V. Annuvolare.

ANNUCCIO, s. m. *Fior.* Il dim. d'anno, detto per vezzo. *Annet.*

* ANNUGOLARE. V. Annuvolare.

ANNUGOLATO, s. m. Voce antica di panno, che oggidì non si usa. *Ville, sorte de drap d'autrefois, qui n'est en usage aujourd'hui.*

ANNULLAGIONE, s. f. V. Annullamento.

ANNULLAMENTO, s. m. V. Annullazione.

ANNULLANTE, add. de' Verb. *Prim. C. Tr.* Che annulla. *Celui qui annulle, qui casse.*

ANNULLARE, v. a. Rendere nulla, estinguere. *Anéantir, annuller, abroger, abrogeer, rendre nul, casser, supprimer.*

ANNULLATO, TA, add. *Annulé, &c.*

ANNULLATORE, v. m. Che annulla. *Destructeur, qui abroge, casse, annulle.*

ANNULLAZIONE, s. f. Lo annullare. *Abrogation, cassation, abolissement, anéantissement, extinction, suppression.*

ANNULLIRE. V. Annullare.

ANNUMERARE. V. Annoverare.

ANNUMERAZIONE, s. f. Annoveramento. V.

ANNUNCIATORE. V. Annunziatore.

ANNUNZIAMENTO, s. m. Lo annunziare, e l'annunzio stesso. *Annonce, prédication, & celui-ci.* *avis.*

ANNUNZIANTE, add. d'ogni g. Che fa alla voce evangelizzare. *Qui annonce.*

ANNUNZIARE, v. a. Predicare. *Prêcher, annoncer; prêcher, publier.* §. Per portar novelle, far sapere. *Annoncer, faire savoir, rapporter, apporter, debiter des nouvelles, avertir de quelque chose.*

ANNUNZIATO, TA, add. V. il suo verbo.

ANNUNZIATORE, v. m. Che annunzia. *Messager, celui qui annonce.*

ANNUNZIATRICE, v. f. Colei che annunzia. *Messagère, celle qui annonce quelque chose.*

* ANNUNZIATURA, ) s. f. V. Annunziamento.
ANNUNZIAZIONE, ) §. Per la festività della Madonna, che si celebra a' 25. di Marzo. *Annonciation.* §. Per Avvertimento, Avviso. V.

ANNUNZIO, s. m. Ambasciata, novella. *Annonce; nouvelle.* §. Per augurio. *Presage; prophétie, augure.* Con tristo annunzio di tanto danno. §. prov. A chi burlando in fatti, o in parole s'augura male, dicesi prima l'annunzio, e poi il malanno. *Dieu vous exauce.*

ANNUO, UA, add. Dicesi a cosa di un anno, ed a cota, che si fa ogni anno. *Annuel; qui dure un an, qui revient tous les ans.*

ANNUSARE, V. Annusare. §. Per Accorgersi. V.

ANNUVOLARE, v. n. L'oscurare, che fanno i nuvoli, la chiarità del cielo. *Se couvrir, se brouiller, s'obscurcir par des nuages.* §. Per metaf. Tale confusione annuvola, ed oscura la mente nostra, cioè confusa. V. Offuscare.

ANNUVOLATO, TA, add. *Obscurci; couvert de nuages.*

ANNUVOLIRE, v. n. e ANNUVOLIRSI, n. p. *Cens. pure.* v. Annuvolare. V.

ANNUVOLITO. V. Annuvolato.

† ANO, s. m. Orificio formato dall'estremità dell'intestino retto. *Anus.* §. Colo. V. §. Dicesi anche dell'orifizio del condotto chiamato acquedotto del fiato. *Anus.*

ANODINO, NA, add. Dicesi de' rimedi, che assenno lentamente senza cagionar dolore, vale anche lenitivo in forza di fatt. *Anodin; Lénitif.*

* ANOMALIA, s. f. T. *Gram.* Irregolarità nella congiugazione de' verbi o declinazione di nomi. *Anomalie.* §. T. *Astron.* La distanza che è tra un pianeta e l'un afelio, o l'apoceo. *Anomalie.*

ANOMALO, LA, add. Che non ferra regola. *Anomal.* Proporzionale non dicesi, che de' verbi, quali non si conoscono, o non seguono la regola de' altri verbi.

ANONIDE, s. f. T. *Bot.* Pianta che nasce lungo le strade, e ne' campi, le cui radici sono cilindriche, e così dure, da temperi, che spesso tornano gli aratri, e i buoi che lavorano. *Arrête-bœuf.*

ANONIMO, MA, add. Senza nome. *Anonyme; qui n'a point de nom.*

† ANORESSIA, s. f. T. *de' Med.* Inappetenza, nausea di cibo. *Anorexie, dégoût des alimens par derangement d'estomac.*

ANOTOMIA. V. Anatomia.

ANOTOMISTA. V. Anatomista.

ANSAMENTO, s. m. L'ansare. *Respirer à fréquent, difficile d'haleter; respirer avec de la peine, haletant.*

ANSANTE, add. d'ogni g. Che ansa. *Haletant; Ha.*

ANSARE, v. n. Respirar con affanno, ripigliando il fiato frequentemente. *Haleter, respirer fréquemment, avec effort, peine, & avec le gosier serré; respirer avec peine & haletant.* §. Per Agognare. V.

* ANSATA. V. Anfanato.

* ANSATICO, CA, add. Dicesi di certe Città e Ricchezze, affiate in società di commercio. *Anseatique.*

ANSIA, s. f. V. Anfietà.

ANSIAMENTE. V. Anfiosamente.

ANSIARE. V. Anfiare del suo signif.

ANSIATO, TA, add. da Anfiare. V.

ANSIETÀ, ANSIETADE, e ANSIETÀTE, s. f. Travaglio d'animo, tormento, tribolazione. *Anxiété, perplexité, tristesse, peine & embarras d'esprit.*

ANSIMA. V. Afma.

ANSMARE. V. Anfiare.

ANSIO, IA, add. V. Anfioso.

ANSIOSAMENTE, avv. Anfiosamente, con anfietà. *Avec inquiétude, avec impatience, avidement, ardemment, précipamment, vivement, avec précipitation.*

ANSIOSISSIMO, MA, sup. d'anfioso. *Très inquiet, &c.*

ANSIOSO, SA, add. Pieno d'anfietà. *Inquiet, agité, inquiet, sensible, ardemment, chagrin, impatient, empressé.*

ANSORIA, s. f. Sorta di uva. V. Uva.

* ANTAGONISMO, s. m. T. de' *Nat.* L'azione di un muscolo che si contrarsi, mentre un altro muscolo posto nell'affetto lungo s'allunga. *Antagonisme.*

ANTAGONISTA, s. m. *Pallav. Conc. Tr.* Contradittore, ed emulo nella disputa. *Antagoniste; adversaire.* §. Anche T. de' *Nat.* Si dice' particolarmente di quei muscoli, che si feriscian, allorchè altri muscoli, posti nell'affetto lungo, s'allungano, e si vivono. *Muscles antagonistes.*

† ANTANACLASI, s. f. Ripetizione di un'istessa voce posta in diversi luoghi. *Antanaclase.*

ANTARIE, s. f. pl. *Fis. dal.* Fuoi che si legano di qua, e di là alla testa delle macchine, che s'innalzano per i tar pesi. *Cables placés dans des poulies pour élever des fardeaux.*

ANTARTICO, Aggiunto del Polo meridionale, opposto a l'Artico. *Antarctique.*

* ANTE, avv. Voce in tutto latina. Avanti. Per quanto non vorrei, o poscia, od ante. *Devant, ou après.*

ANTECEDENTE, add. d'ogni g. Che va avanti, precedente. *Antecedent, précédant; qui est auparavant.* §. Antecedente, e conseguente, termini delle Scuole, e vagliono la prima, e seconda proposizione dell'entimema. *L'antecedent, & le consequent.*

ANTECEDENTEMENTE, avv. Prima; innanzi. *Precédemment, ci-devant; auparavant.*

ANTECEDENZA, s. f. Precedenza. *Precedence.* §. Per specie, non nella chiarezza antecedenza degli astri, vale Grado, e Profezia. V.

* ANTECEDERE, v. a. Precedere. V.

ANTECESSORE, s. m. Colui che è stato immediatamente avanti altro nel medesimo grado, o ufficio. *Predécesseur, devancier.* §. Per Antenato. V.

* AN-

* ANTEDETTO, TA, add. *Cr. N.* Anzidetto. V.

† ANTÈLICE, s. f. *T. de' Norm.* Circuito interiore dell' orecchio esterno, per opposizione al circuito esteriore chiamato Elice. *Anthelix.*

ANTELMINTICO, CA, add. *T. de' Med.* Aggiunto de' rimedj contrarj a' vermini. *Anthelmentique; vermifuge.*

ANTELUCANO, NA, add. Voce in tutto lat. e vale Innanzi giorno; onde chiamasi, splendore antelucano, quello che apparisce, anzi che il sole comparja su l' orizzonte. *Avant le jour; avant l' arrivée du soleil.*

ANTILMURÀLE, s. f. m. Difesa. *Rempart; fausse-braie.*

ANTENÀTO, s. m. Progenitore. *Ayeul; ancêtre; ascendant.* §. Antenati, e Antinati, dicesi di coloro che fono nati avanti di noi. *Ancêtres, ayeux; prédécesseurs.*

ANTENITÒRIO, s. m. Vaso per ferrar la bocca delle bocce. *Chapiteau.*

ANTENNA, s. f. Propriamente quello stile, che s' attraversa all' albero del navilio, al qual si lega la vela. *Antenne; vergue.* §. Dicesi per simil. d' ogni legno lungo, e diritto, come stile. *Tige; trene d' arbre, long & droit.* §. I Poeti han detto antenna per Lancia. V. §. Presso gli Storici naturali, antenna, dicesi d' una specie di corno pieghevole, di varie sorte d' insetti. *Antenne.*

ANTENNÀTO, TA, add. *Salvin. op. pesc.* 2. Corredato d' antenna. *Qui est pourvu d' antennes.*

ANTENNETTA, s. f. dim. d' antenna. *Petite antenne; petite vergue.*

ANTENÒRA, s. f. Dante ha dato questo nome a un luogo d' inferno, dove fa punire i traditori: da Antenore, che alcuni han creduto, che tradisse Troja sua Patria. *Nom que le Poete Dante a donné à un endroit de l' enfer.*

ANTEPENÙLTIMO, MA, add. Quel che precede il penultimo. *Antepenultième.*

ANTEIORRE, v. a. Antiporre: Porre avanti, dare il primo grado. *Préférer; donner la préférence, la première place.* §. Per proporre. *Proposer; conjecturer.*

ANTEPOSIZIÒNE, s. f. Lo anteporre. *Préférence.*

ANTEPOSTO, TA, add. d' anteporre. *Préféré, &c.*

† ANTEPREDICAMENTI, s. m. pl. *T. Filos.* Predicamenti preliminari: certe questioni che servono a chiarire, e facilitare l' insegnamento de' predicamenti e delle categorie. *Anepredicamens.*

ANTERIÒRE, add. e talora s. Che è nella parte dinanzi. *Le devant; la partie de devant.* §. Essere anteriore ne' pagamenti, o altro, si dice di chi dee essere il primo ad esser pagato. *Être antérieur, le premier en ordre.*

ANTERIORITÀ, s. f. Aftr. di anteriore. Preminenza, priorità di tempo. *Anteriorité; priorité de temps; préséance; préférence.*

ANTERIORMENTE, avv. Precedentemente. *Antérieurement; précédemment; auparavant; devant.* §. Per dalla parte anteriore. *Segner. Crist. istr. Sur le devant.*

ANTESCRITTO, TA, add. Scritto avanti. *Écrit avant, ci-devant, ci dessus.*

ANTESERRAGLI, s. m. pl. *Vill.* Cioè serragli avanti i serragli ordinarj delle porte. *Barrière; avant clos.*

* ANTESIGNÀNO, e ANTESSIGNÀNO, s. m. *Menz.* Quegli che va avanti coll' insegna. *Porte-enseigne.* §. Fig. Per Guida, Maestro. V.

* ANTI, quella antica prepozizione serve a comporre molte voci in Italiano, come l' *Avant*, o l' *ché* de' Francesi, Veggasi a suo luogo.

* ANTIANDÀRE, v. n. Andare avanti. *Précéder; aller devant; marcher devant; devancer.*

ANTICAGLIA, s. f. Nome generico di cose antiche, come edifici, iscrizioni, statue, medaglie, e loro frammenti. *Antique; monumens de l' antiquité; pièces antiques; antiquité.*

ANTICAGLIACCIA, s. f. Pegg. d' anticaglia. *Antiquailles.*

ANTICAMENTE, avv. Nel tempo antico, per antico. *Anciennement; autrefois; jadis; dans les siècles passés.*

ANTICAMERA, s. f. I Toscani usano questa voce per l' contrario di quel, che suona, cioè, fecondo essi, stanza ritirata dietro alla camera. *Cabinet, ou arrière-cabinet.* Il Magalotti la chiama retrocamera, e ciò molto più propriamente. Ma in tutto il resto d' Italia, Anticamera, è una stanza innanzi la camera. *Antichambre.* §. Anticamera, si dice nelle Corti alla stanza, che è avanti alla camera del Signore. *Antichambre.*

ANTICATO, TA, add. Affuefatto per lunghezza di tempo, *Accoutumé; habitué.* Siamo nelle avversità anticati. *Nous sommes accoutumés aux adversités.* §. Confuetudine anticata, cioè Invecchiata. V.

† ANTICESSORE, s. m. V. Antecessore.

ANTICHEGGIÀRE, v. n. Aver dell' antico, affettare le maniere antiche. *Affecter de suivre les vieilles modes, les anciens usages.*

† ANTICHETTO, TA, add. dim. d' Antico. *Peu ancien.*

* ANTICHEZZA. V. Antichità.

ANTICHISSIMAMENTE, avv. sup. d' anticamente. *Très-anciennement, &c.*

ANTICHISSIMO, MA, sup. d' antico. *Très-ancien.*

ANTICHITÀ, ANTICHITÀDE, e ANTICHITÀTE, s. f. Affratto di antico. *Antiquité; ancienneté.* §. Per gli uomini de' secoli antichi. *Les Anciens; l' antiquité.* §. Per lo paese, che altri anticamente abitò. *Ancien seiour; ancien pays.* E comperò nella sua antichità, cioè in Mugello, affai terreno. §. Per anticaglia, studio di cose antiche. *Étude des antiques, des pièces antiques.*

ANTICIPAMENTO, s. m. Anticipazione. V.

ANTICIPARE, v. a. Vantaggiarsi nel tempo in fare checchessia. *Anticiper; prévenir; devancer; prendre le devant.*

ANTICIPATAMENTE, avv. Con anticipazione. *Par avance; d' avance; par anticipation.*

ANTICIPATISSIMO, MA, sup. d' anticipato. *Très anticipé, &c.*

ANTICIPATO, TA, add. da anticipare, *Anticipé, &c. prématuré; qui n' est pas de saison; qui est hors de temps.*

ANTICIPAZIONCELLA, s. f. dim. d' anticipazione. *Anticipation de peu de temps.*

ANTICIPAZIONE, s. f. L' anticipare. *Anticipation; avance.*

ANTICO, s. m. Da chi si trae l' origine. V. Antenato.

ANTICO, CA, add. Che è stato assai tempo avanti, trapassato di più secoli. *Ancien; antique; fort vieux.* §. Per vecchio semplicemente, e s' aggiugne a cosa che sia ancora in essere. *Vieux.* Indi traendo poi l' antico fianco.

ANTICOGNIZIÒNE, ) s. f. Previdenza, antivedimento. *Prévoyance; précaution.*

ANTICOGNÒSCENZA, )

ANTICOGNÒSCERE, e ANTICONÒSCERE. V. A tivedere.

ANTICOGNOSCIÙTO, e ANTICONOSCIÙTO. V. Antivveduto.

ANTICONSIGLIÈRE, s. m. *Segn. Gov. arist.* Lo stesso che conservador di Legge. *Conservateur des privileges.*

* ANTICÒRRERE, v. a. Correre avanti. *Devancer; marcher devant; courir devant.*

ANTICORRIÈRE, s. f. m. Che corre innanzi. *Avant-coureur; qui va devant.* §. Oggi più comunemente in questo fignif. dicesi fornere; ma è proprio delle Corti de' Principi. V. Fornere.

ANTICORTE, s. f. Luogo avanti la corte. *Vestibule; avant cour.*

† ANTICREDÌ, s. f. *T. de' Leg.* Convenzione, per mezzo della quale colui, che prende denari ad imprestito, dà in pegno un retaggio al suo creditore, con che ne gioisca, e ne riscuota i frutti per gl' interessi della somma imprestata. *Antichrèse.*

ANTICRISTIÀNO, ANA, add. *Volg. It.* Contrario a Cristiano, opposto alla dottrina del Cristianesimo. *Anti-christien.*

ANTICRISTO, s. m. *Segner. Incr.* 2. Seduttor de' popoli nella fine del mondo, predetto nella Scrittura, e così detto quasi contrario a Cristo. *Antechrist.*

ANTICRÌTICO, s. m. Quegli che fa la critica al criticante. *Anti-critique.*

ANTICUORE, s. m. Dolore di stomaco, accompagnato da nausea, e sfinimento di cuore. *Cardialgie.* Parlandosi di cavalli si dice *Anticuor.*

ANTICURSORE, s. m. *Salv. Tem. Ifill.* Precursore, Anticorriere. V.

ANTIDÀTA, s. f. *Fag. Gori, &c.* Data falsificata, perchè scemata avanti al tempo. *Antidate.* V. val Conforto. V.

ANTIDETTO, TA, add. Detto avanti. *Predit; susdit; ci-dessus dit; ci devant dit.*

* ANTIDICIMENTO, s. m. Il dire avanti. Predicimento. *Prédiction; prognostic.*

ANTIDIRE, v. a. Dire avanti: Predire, pronosticare. *Predire; prognostiquer.*

ANTIDISTÈSO, SA, add. *Salvin. annot. Fier. Buon.* Distesso per avanti. *Etendu devant.*

ANTIDOTÁRIO, s.m. Libro, ove sono scritti gli antidoti. *Antidotaire.* Alcuni direbbon piuttosto, *Pharmacopee.*

ANTIDOTO, s. m. Preservativo, contravveleno. *Antidote; contre-poison; préservatif.* §. Per simil. val Conforto. V.

ANTEÀTO, s. m. *Segn. Stor.* 8. Frutto della dote. *Le produit, le revenu de la dot.*

ANTIFONA, s. f. Quel verfetto, che si recita, o si canta avanti, e dopo il Salmo. *Antienne.*

ANTIFONÁRIO, s. m. Colui, che nel Coro dice le antifone. *Chantre; celui qui entonne les antiennes.* §. E quel libro, che si adopera nel Coro, ove sono deferitte le antifone. *Antiphonier.*

ANTIFRASI, s. f. Dizione contraria, o sia figura, per cui in vece del mal nome, usiamo il buono, o al contrario. *Antiphrase.*

ANTIGIUDICARE, v. a. *Salvin.* Preventivamente giudicare, giudicar avanti. *Juger par avance.*

ANTIGIUDICATO, TA, add. *Salvin. Jugé par avance.*

ANTIGRÀDO, s. m. Titolo di Signorìa in Germania, lo stesso che Langravio. V.

ANTIGUARDÀRE, v. n. Guardare avanti, prevedere. *Prévoir; conjecturer par avance.*

ANTIGUARDIA. V. Avantiguardia.

ANTIGUARDO. V. Vanguardia.

ANTILLIO, s. m. ANTILLE, ANTILLIDE, s. f. *T. de' Boran.* Sorta di pianta che giova ai mali della vescica. *Plante qui guerit les maux de la vessie. Antillis.*

† ANTILOGARITMO, s. m. *T. di Matem.* Dicesi talvolta del complemento del logaritmo d' un seno, d' una tangente, d' una secante. *Antilogarithme.*

† ANTILOGÌA, s. f. *T. Didasc.* Contraddizione in un discorso. *Antilogie.*

ANTIMÈTTERE, v. a Mettere avanti, preporre, anteporre. *Préferer; donner l' avantage.*

† ANTIMONÁRCHICO, add. *T. della Stor.* Ciò che si oppone o resiste alla Monarchia, o regio governo. *Antimonarchique.* ¶. Usasi più frequentemente per Repubblicità. V.

ANTIMONIÀLE, add. d' ogni g. *Red.* D' antimonio. *D' antimoine.*

ANTIMÒNIO, s. f. Minerale, composto di solfo, e di mercurio, col quale si purga l' oro, e talora preparato, serve per medicina, e prende diversi nomi dai diversi effetti che produce nel corpo. *Antimoine.*

ANTIMURÀLE. V. Antemurale.

ANTIMURARE, v. a. Far un muro avanti all' altro. *Faire une muraille opposée contre une autre; faire un parapet.*

ANTIMÙRO, s. m. Muro avanti all' altro. *Avant-mur.* §. Per quello, ch' oggi dircemmo Parapetto. V.

† ANTINEFRÌTICO, add. m. *Red.* Si dicono antinefritici li medicamenti contra i morbi delli reni. *Nephretiques.*

ANTINOME, s. m. Nome che va innanzi agli altri nomi. *Prénom.*

† ANTINOMÌA, s. f. Contrarietà o vera, o apparente di leggi. *Antinomie.*

ANTIPÁPA, s. m. Papa fatto contro al vero, e legittimo. *Antipape.*

† ANTIPARÁSTASI, s. f. Figura di rettorica, per mezzo di cui un accusato adduce ragioni per provare esser egli piuttosto degno di lode che di biasimo, supposto per vero quanto gli viene imputato. *Antiprastasie.*

ANTIPARTE, s. f. *Volg. Ital.* Parte data avanti, che si distribuiscano l' altre parti. *Ce qu' on prélève de quelque chose avant qu' on la partage.* E fors' anche *Prelegs.*

ANTIPASTO, s. m. Quelle vivande, che si mettono in tavola, nel principio della mensa avanti le altre. *Entrée.*

† ANTIPÁTE, s. m. Corallo nero. *Antipathes.*

ANTIPATÍA, s. f. Quella avversione, e contrarietà, che hanno le cose tra loro. *Antipathie; opposition; contrariété; inimitié naturelle.* Parlandosi d' uomini, e o' animali, si dice anche. *Aversion; éloignement; repugnance.*

ANTIPÁTICO, CA, add. *Volg. Ital.* Appartenente ad antipatia, che ha contrarietà, o avversione naturale. *Antipathique.*

ANTIPATIZZÀRE, v. n. Avere antipatia. *Avoir de l' antipathie, de l' aversion, de la repugnance.*

ANTIPENSÀRE, v. n. Pensare avanti, esaminare. *Preméditer; considérer; examiner avec réflexion.*

ANTIPENSÀTO, TA, add. Pensato avanti, esaminato, considerato. *Premédité, &c.*

ANTIPENÙLTIMO. V. Antepenultimo.

ANTIPERISTASI. V. Andiperistasi.

ANTIPODI, s. m. pl. Abitatori delle parti della terra, opposte nel globo alle nostre. *Antipodes.*

ANTIPORRE, v. a. V. Anteporre.

ANTIPORTA, s. f. ) Androne, o sia andito,

ANTIPORTO, s. m. ) che è tra l' una porta, e l' altra, o di casa, o di città. *Vestibule.* §. Per ricetto, cioè quella stanza, che s' interpone tra la scala, e la sala. V. Ricetto.

ANTIPRENDERE, v. a. *Tolom Lett.* 2. Prevenir nel prendere, preoccupare. *S' emparer; se saisir auparavant.*

ANTIQUÁRIO, s. m. Colui che attende allo studio delle cose antiche. *Antiquaire.*

ANTIQUÀTO. V. Anticato.

ANTIQUÌSSIMO, VI. Antichissimo. V.

ANTIQUO, UA, add. *Petr. ed Arist.* 10 più luoghi, per cagion di rima, e per certa vaghezza della Poesia, in vece di Antico. V.

ANTISAPÈRE, v. a. Sapere avanti. *Prévoir; savoir auparavant, par avance.*

ANTISAPÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a sapere avanti. *Qui on peut prévoir.*

ANTISAPÙTA, s. f. Lo antisapere. *Connoissance anticipée.*

ANTISCORBÙTICO, CA, add. *Tcrm. della Medic.* Rimedio, che è contro lo scorbuto. *Anti-scorbutique.*

ANTISERRÀGLIO, s. m. Serraglio posto avanti al altro, chiusura avanti il serraglio. *Espèce d' antichambre, ou d' avant-clos.*

AN-

ANTISPASMÒDICO, CA, add. *Term. de' Med.* Che è contro gli effetti spasmodici. *Anti-spasmodique.*

ANTISPÒDIO, s. m. Termine di Medicina, vale Polverizzamento. V.

ANTISTE, s. m. Capo, direttore. *Chef.* Oggidì. *Prelat.*

ANTISTÈRICO, CA, add. *Term. de' Med.* Che è contro gli effetti isterici. *Remède contre les vapeurs.*

ANTISTROFE, s. f. *Salvin. Pref. Tr. Sc.* Così chiamavasi nella Poesia greca una delle Stanze de' Cori, nelle opere drammatiche, che d'ordinario era la seconda, simile nella misura, e nel numero de' versi alla prima, che si chiamava strofa. *Antistrophe.*

ANTÌTESI, s. f. Contrapposto. *Antithèse.*

ANTÌTETO, s. m. Voce opposta ad altra voce. *Antithète.*

ANTITOPÈJA, s. f. *Voc. Dif.* Rappresentazione di persona in un luogo, quando propriamente è in un altro. *Représentation d'une personne dans un lieu, pendant qu'elle se trouve réellement dans un autre endroit.*

ANTIVEDÈRE, v. a. Vedere avanti, prenoscere, indovinare, accorgersi. *Prévoir; pressentir.*

ANTIVEDERE, ♂ s. m. Pronostico, indovinamento. *Prédiction; jugement; conjecture de ce qui peut arriver; pressonjance.*

ANTIVEDITORE, v. m. Che antivede. *Qui prévoit; qui a des pressentiments; prévoyant.*

ANTIVEDITRICE, v. f. Che antivede. *Celle qui prévoit, &c.*

ANTIVEDUTAMENTE, avv. Con antivedimento. *Avec prévoyance.*

ANTIVEDÙTO, TA, add. da Antivedere. V. *S. Per Accorto.* V.

ANTIVEGGENTE, V. Antiveditore.

ANTIVEGGENTE, add. dell'uso. Che antivede. *Qui devance; qui prévient, prévenant.*

ANTIVENÉRIO, FA, Aggiun. di medicamento pe' mali venerei. *Antivénérien.*

ANTIVENÌRE, v. n. Prevenire, arrivare innanzi, fare una cosa avanti che altri l'abbia premeditata; che anche dormendo, mai più volgersene a vincerla della mano, finar la morte. *Prévenir, devancer, anticiper.*

ANTIVIGILIA, s. f. *Vitr. Ital.* Giorno precedente la vigilia. *Avant veille, la veille.*

ANTOLOGIA, s. f. *Pred. Ann. Dit. Ital. Ann. Tanc.* Florilegio, o libro che contenga o più genere di erudizione letteraria, o fior di scienze. *Anthologie.*

ANTONOMÀSIA, s. f. Figura che prende e mutate appellativo, in luogo del proprio, così Tullio, Filosofo per Aristotile. *Antonomase.*

ANTONOMASTICAMENTE, avv. *Salv. Ann. Tanc. Dizion.* Per Antonomasia. *Par antonomase.*

ANTONOMASTICO, CA, add. Detto per antonomasia. *Dit par antonomase.*

ANTORA, s. f. Pianta, i cui fiori fan pompa, e servono di preservativo contro vaccine, che nelle Alpi, accanto al napello. *Aconite.*

ANTRACE, s. m. Carbonchio. *Charbonnée.* Alcuni han detto antracia. §. E dicesi anche della infiagione, che è una specie di carbone vivo, che cagiona dolori acutissimi. *Anthrax.*

* ANTRÀTA, *Dur. Inf.* Entrata. V.

ANTRO, s. m. Spelonca, caverna, grotta. V. §. Fig. presso gli Anatomici è la parte interna dell'orecchio. *Le trou, la cavité de l'oreille.*

† ANTROFOFAGIA, s. f. Atto, o facinorosità di cibarsi di carne umana. *Anthropophagie.*

ANTROFOFAGO, s. m. Mangiatore d'uomini. *Anthropophage; mangeur d'hommes, de chair humaine.*

† ANTROPOLOGÌA, s. f. Figura per la quale le facte carte attribuiscono a Dio le azioni ed affezioni umane. *Anthropologie.* §. Nell'economia animale, trattato o sia discorso sull'uomo. *Anthropologie.*

ANTROPOMORFÌTA, s. m. *Pers. Cr. m.* Eretico affermante che abbia Dio tal corpo organico, qual è l'umano. *Anthropomorphite.*

ANULÀRE, e ANULÀRIO, s. e add. m. *Voc. dei Dif. Lor. Med. Pros. Fior.* Il quarto dito della mano, così detto dal portar l'anello. *Annulaire.*

* ANZÀRE, V. Anfare.

ANZI, prep. Innanzi, avanti: col gen. dei nome cui. *Devant; avant.* §. Anzi, avv. piuttosto. *Plutôt.* §. Per Anziché. V.

* ANZIANÀTICO, ♂ V. Anzianitico.
ANZIANÀTO,

ANZIANISSIMO, MA, sup. d'anziano. *Très-ancien.*

ANZIANITÀ, ♂
ANZIANITADE, ♂ s. f. Ufficio d'anziano. *Ancienneté.*
ANZIANITATE, ♂

* ANZIANÍTICO, s. m. Ufficio degli Anziani. *Dignité, la charge de Magistrature qu'exerçaient les Anciens d'un Peuple.*

ANZIÀNO, s. m. Più vecchio, e più antico degli altri; e anche, chi ha più dignità, e più autorità. *Ancien.* §. Alcune Città d'Italia, chiamano anziani, quelli del supremo Magistrato, che chiamasi Anzianato. *Magistrat; Sénateur; Ancien, &c.*

ANZIANO, NA, add. Antico semplicemente. *Antique; ancien; fort ancien; vieil.*

A' ZICHE, avv. Vale prima che. *Avant que.* Anz che tu mi uccida, dimmi di che io t'offesi. §. Per piuttostochè. *Plutôt que.* Con povertà volesti anzi vivere, che gran ricchezza profuder con vanto.

ANZICHENÒ, avv. Piuttosto che altro, leggiadro modo di dire. *Plutôt.* La quale anzi accorbetta, che no, così cominciò.

ANZIDETTO, V. Antidetto.

ANZINATO, TA, add. Nato prima, primogenito. *Premier-né, aîné.*

ANZIVENÌRE, V. Antivenire.

AOCCHIARE, V. Adocchiare.

AOLIATO, add. m. *Magal. Lett. fam.* 1. Che ha olio. *Huileux.*

AOMBRAMENTO, V. Adombramento.

AOMBRARE, Adombrare. V. §. In figurè, adombrare. *Représenter; prendre de la fraîcheur; être frais de gens, de fraîcheur, de verdure, d'ep vain te d'ombre.*

AONCINARE, v. a. Torcere in Punta. *Rendre en chas, pour, coudre; crampiner.* Non dicesi che parlandosi di ferri del cavallo.

A' CIPANE, m. p. *Dicemmo ec. ebb.* L'anche appunto di Giacomo, &c.

AONESTARE, v. a. Mediare, coprire sotto apparenza d'onestà. *Couvrir, cacher, déguiser, &c. d'honnêteté, d'un bon compte.* §. Amplificare, parlarne lecito. *Amplifier, parler de faire, d'honnêteté, &c. d'une manière plus honnête; parler des termes du décorum.*

AONTARE, V. Aontare.

AONTATO, V. Aontato.

AOPERARE, V. Adoperare.

AOPERATIVO, V. Adoperativo.

AOPERATO, V. Adoperato.

AOPERAMENTO, V. Adoperamento.

AOPITARE, V. Adopitare.

AOPITATO, V. Adopitato.

* AOPARE, V. Adoparare.

AORARE, V. Adorare.

* AORARE, V. Adorare.

AORARE, v. a. Stimare, stimare con fiato. *Estimer par un souffle.*

AORCATO, TA, add. *Pasqual.*

* AORINO, s. m. *Tr. Sc. Anim.* e dicesi solamente del pesce, che vertiginosamente nuota. *Aorin.* * Nella lingua francese, dicesi solamente del pesce, nella cui testa. *Aorin.*

AORMARE, v. a. V. ec. del Caccatore, e vale Cercarla pera, le cadono, l'orme. *Chercher, suivre la trace.*

AORTA, s. f. La grande arteria. *La grande artère, la aorte.*

AORTARE, Lo scuoiare delle bestie. V. Spiccare.

AOVATO, V. Ovato.

* APA, V. Ape.

† APALACHNA, s. f. Sorta di pianta che alligna nella Florida. V. C. Ina.

APARINE, s. f. Sorta di pianta, la cui radice a frutti per ciò lazione, e sia a mal di petto, e gli effetti delle [illegible]. *Aparine.*

* APARTE, s. m. Che non ha pilastri. Voce derivata dal latino *a*, che ad sta tra dal [illegible], [illegible], e Spagnuolo per gli mare e che un arrivo dice, di maniera che pota ch'ne [illegible] dagli altri. *A part, ou chaque pilier.*

APATÍA, s. f. Privazione [illegible], mancanza di [illegible]. *Apathie.*

† APATÍCO, V. Apatico.

APATISTA, s. m. *Lucin. dial.* Quello che professa [illegible]. *Apatiste.*

A' PE, s. f. Eccenta. *Apaise, mouche, [illegible].*

APEBÌOTA, s. m. Nome di vento, [illegible] mentis [illegible] *Vent d'Est, vent Oriental, [illegible].*

APELÌTO, FA, add. *Salvin. Disc.* 2, 22. Di Apelle. *D'Apelle.*

APERENTE, V. Aperitivo.

APERIRE, V. Aprire.

APERITIVO, V. Aperitivo.

APERTA, s. f. V. Apertura.

APERTAMENTE, avv. Chiaramente, manifestamente, palesemente, e in quello avverbio la metafora accolto tiene il proprio. *Ouvertement, clairement, ci-devant; manifestement, publiquement; à découvert.*

APERTISSIMO, MA, sup. d'aperto. *Très-clair, très-evident, &c.*

APERTIVO, VA, add. Che ha virtù d'aprire. *Aperitif, qui ouvre, &c.* * Dicesi solamente del medico.

APERTO, TA, add. da aprire. *Ouvert.* §. Ricevere uno a braccia aperte. *Recevoir quelqu'un à bras ouverts.* Coll'ali aperte. *Avec des ailes déployées.* Fare aperto. *Faire ouvrir.* Luogo aperto, vale Spazioso, largo, ampio. *Lieu ouvert, découvert, ample; spacieux, étendu.* §. Patela, ragione aperta, vale Palese, chiara, manifesta. *Clair, évident; manifeste, incontestable.* §. Per ardito. *Hardi, audacieux, osé.* Con affanno vivo e aperto. §. In forza di fatti vale. *Longue et pénible.* *L'ingrosse empagne.* Non ognuno fingere sull'aperto. §. Trattandosi di colori, vale Chiaro, non scuro. *Clair.* §. E trattandosi di pronunzia, dicesi Aperto. §. Aperto, e vale Franco, [illegible] a bocca larga, [illegible] di Bietro. *Ouvert; Ouverte.* §. Chiaro aperto, [illegible]. V. Chiaro.

APERTO, avv. V. Apertamente.

APERTORE, s. m. Che apre. *Qui ouvre.*

APERTÙRA, ♂ v. f. L'aprire. *Ouverture; l'ouverture.*

APERZIONE, ♂ Atto d'aprire. §. Per spettacolo. *Ouverture; fête; [illegible].* §. Per tagliatura, intaccatura. *Ouverture.*

APIÀRE, e APIÀRIO, s. m. *Secondo.* V. Alveare.

ALICE, s. m. Pianta, o cima di qualche [illegible]. *Plante, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible] [illegible].*

APICUCO, s. m. dim. d'ape. *Petite [illegible], [illegible] [illegible].*

† APÒNA, s. f. T. di Med. Mancanza di respiro. *[illegible].*

APOCALISSE, e APOCALISSI, s. f. Quel libro [illegible] Scrittura, in cui si contengono le [illegible] di San Giovanni Evangelista. *Apocalypse, [illegible].*

APOCALISTÌCO, V. Apocalittico.

APOCALISTÌCO, TA, add. *Voc. Dif.* Appartenente al libro. V. Apocalittico.

APOCÒPA, s. m. T. di Gram. Pianta lettera, o più, che si tolgono dal mezzo di una voce, [illegible] *[illegible], [illegible], [illegible], [illegible], [illegible].* * APOCÒPA, s. f. Figura di Grammatica, per cui si tronca [illegible] o lettera in fine di una parte [illegible]. *Apocope; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].* † §. T. di Gram. [illegible] o più, o in coll'una parte [illegible].

APOCOPÀRE, v. a. Usar l'apocope, [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].*

* APÒCRIFO, *Salvin. Ann. Fior. Apologia.* V.

APOCRIFO, FA, add. Non autentico, di [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].*

APOCRISÌRIO, s. m. T. di Gr. Nome [illegible] ambasciatore, o deputato d'una Chiesa, o [illegible] Monastero, o a' Vescovi, o Papi, appresso [illegible] *[illegible] [illegible].*

† APOCRISÌTICO, CA, add. T. di Gr. [illegible] *[illegible] [illegible].*

APÒDO, T. di Fisica. Aggiunto dato a [illegible] *[illegible] [illegible].*

* APÒFISI, s. f. T. del Nat. [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].*

APOLLEMMATÍSTICO, s. m. Medicamento, che [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible].*

† APOLÌRTA, s. m. T. di [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

† APORISMA, s. f. *T. di Geom.* Se ne valevano gli antichi Geometri per esprimere un problema difficile a risolgersi. *Aprisme.*

† APOSÈMA, s. m. *T. di Med.* Bevanda, medicina fatta colla decozione di semplici. *Aprème.*

APOSIOPÈSI, s. f. *T. de' Rett.* Sorta di reticenza, o preterizione. *Apsiopèse, reticence, preterition.*

APOSTASÍA, s. f. Rinnegamento di suo stato, o condizione, e massime di fede, o Religione. *Apostasie; abandon, defection de la vraie Religion, ou d'un Ordre.*

APOSTATA, s. f. Quegli che ha apostatato dalla vera Religione. *Apostat; renegat.* §. Parlandosi di Religioso caduto in apostasia. *Apostat; qui a renoncé à ses vœux, à son habit.* E anche. *Defroqué.* §. E in forza d'add. il signore giammai non rivoca il pentenza quello spirito apostata. *Qui a prevaricqué, qui a abandonné le chemin du salut; qui a renoncé à la vraie, à la Religion.*

APOSTATÀRE, v. n. Partirsi, o ribellarsi dalla sua Fede, o Religione. *Apostater; tomber dans le crime d'apostasie; abjurer de Religion.* Parlandosi di Religiosi, si dice anche. *Renoncer à ses vœux.* §. Il vino, e le femmine fanno apostatare. Fig. Per Prevaricare, Peccare. V.

* APOSTÁTICO, Lo stesso che Apostata. V.

APOSTATRICE, v. f. Colei che ha apostatato. *Celle qui apostasie, &c.*

APOSTÈMA, s. f. Postema, enfiatura putrefatta. *Apostème; abcès.* §. Per Vomica. V. §. Nel pl. si trova, le apostème, e gli accidenti.

APOSTEMÀTO, TA, } add. Infetto di posteme.

APOSTEMOSO, SA, } *Apostème; suppuré.* §. Per fin l. si dice de' mali abiti. *Gangreneux.*

APOSTEMAZIONE, s. f. *Valign.* §. Formazione dell'apostema. *Abcès.*

APOSTILLA, s. f. V. Postilla.

APOSTOLA, Apostolo, e derivati. V. Apostolo, &c. con due pp.

APOSTOLICÒNE, s. m. Sorta d'unguento così detto, perchè composto di dodici ingredienti. §. *Tes. Pov.* Per forta di strumento introduttivo nell'orifizio.

APOSTROFA, *Bur. Inf.* Apostrofe. V.

APOSTROFÀRE, v. a. Fare apostrofe, e ancora parte gli apostrofi. *Mettre une apostrophe.* Avvertasi, che *Apostrophier*, in Franc. ha altro significato.

APOSTROFAZIONE, s. f. *Valign.* §. Formazione dell'apostema. *Abcès.*

APOSTÍLLA, s. f. V. Postilla.

APÓSTOLA, Apostolo, e derivati. V. Apostolo, &c. con due pp.

APOSTOLICÒNE, s. m. Sorta d'unguento così detto, perchè composto di dodici ingredienti. §. *Tes. Pov.* Per forta di strumento introduttivo nell'orifizio.

APOSTROFA, *Bur. Inf.* Apostrofe. V.

APOSTROFÀRE, v. a. Fare apostrofe, e ancora parte gli apostrofi. *Mettre une apostrophe.* Avvertasi, che *Apostrophier*, in Franc. ha altro significato.

APOSTROFAZIONE, s. f. *Valign.* §. Formazione dell'apostema. *Abcès.*

APOSTÍLLA, s. f. V. Postilla.

APÓSTOLO

APPASSIONATO, TA, add. Che si lascia vincere dalle passioni. *Passionné; rempli de passion; affecté.* §. Per affetto. V.

APPASSIRE, e APPASSIARSI, v. n. Diventar vizzo; ed è quando l'erbe, o i fiori van perdendo del loro umore, e languiscono. *Se faner; se flecher, se flétrir.*

APPASSITO, TA, add. Fiore; *Herbe; flétri.*

APPASTARSI, v. pass. Appiatir colali, a guisa che fa la polla. *S'attacher; se coller.*

APPASTATO, TA, add. da Appastare; Impastato. *Pétri, collé.*

APPELLABILE, add. d'ogni g. Contrario d'Inappellabile, da chi può appellarsi, che ammette appellazione, che può appellarsi. *D'où on peut appeller.*

APPELLAGIONE, s. f. L'appellare. *Le nom qu'on donne à une chose.* §. Per appello. *Appel appellation.*

APPELLAMENTO, V. Appellagione.

APPELLANTE, *T. de' Cavalli.* Che appella. *Appelant.*

APPELLARE, v. a. Nominare, chiamare. *Appeller, nommer; dire le nom d'une personne, à une chose.* La quale cil appellano Radetta. §. Appellare a battaglia. V. Sfidare. §. Per incolpare, accusare. *Accuser; citer, intenter.* §. In sign. neut. chieder nuovo giudizio a giudice superiore. *Appeller d'un jugement, interjeter appel, un appel.* §. Appellare, dicesi del porre la palla sopra l'appello nel giuoco del maglio.

APPELLATIVO, VA, add. *T. legale.* Canare d'appellazione. *Capitale appel; d'où on peut appeller.* §. Term. grammaticale, dicesi di quel nome che conviene a tutta una specie. *Appellatif.* Uomo, Albero, son nomi appellativi. §. Prov. Lasciare il proprio per l'appellativo. Lasciar le cose certe, e fidarsi, per le incerte, e dubbiose. *Quitter le certain pour l'incertain.*

APPELLAZIONE, V. Appellagione.

APPELLO, s. m. Il chiedere nuovo giudizio a giudice superiore. *Appel, appellation.* §. Per contraddizione. Il chiamar del dottore, e senza appello al maglio cittadino, che fena contraddizione. *Sans contredire; sans remede, sans ressource.* §. Appello per disfida. *Défi, appel, défi.* §. Appello, quei piccoli cerchio, sopra il quale pone la palla, avanti di darle nel giuoco del maglio.

APPENA, o A PENA, avv. A fatica, con difficoltà. *A peine, avec peine, difficilement, mal à propos.* §. A gran pena, a mala pena, &c. Quasi sup. d'Appena. §. Così, appena appena, che da alcuni appena pena, anche si dice, significa lo stesso.

APPENARE, v. n. Penare, patir pena. *Peiner; souffrir; avoir de la peine, être tourmenté, affligé, chagrin.* §. Appenare, v. a. Dar pena. *Peiner, faire donner de la peine, causer du chagrin, affliger, fatiguer, tourmenter.*

APPENATISSIMO, MA, add. sup. da Appenato. *Extrêmement affligé, tourmenté.*

APPENATO, TA, add. Carico di pene. *Qui est dans la peine, qui souffre, qui est tourmenté, affligé.* §. Affaticato, stracco. V.

APPENDERE, v. a. Sospendere. *Pendre, attacher à, suspendre.* §. Per impiccare. V.

APPENDICE, s. f. Aggiunta. *Appendice, complément, addition, augmentation.*

APPENDICETTA, s. f. dim. d' Appendice. *Petite appendice, &c.*

APPENNECCHIARE, v. a. Mettere lana, o lino sulla rocca. *Charger, coiffer, mettre une quenouille.*

APPENSARE, v. n. Quasi premeditare, meditare avanti. *Premediter, considérer, examiner avant réflexion.* §. Essere appensato, vale Essere risoluto. *Être pensif, rêveur, rêver, être disposé, résolu dans sa pensée.* §. Appensatsi. *Se fixer, s'imaginer.*

APPENSATAMENTE, avv. Con consiglio, con discorso, consideratamente. *Avisé, à dessein, à certaine fin; de dessein premédité, de dessein formé.*

APPENSATISSIMAMENTE, avv. superl. d'Appensatamente. *Très avisé, de dessein formé, &c.*

APPENSATO, TA, add. da Appensare. V.

* APPERTENERE. V. Appartenere.

APPESO, SA, add. da Appendere. *Suspendu, suspendre, &c.*

APPESTARE, v. a. Appiccar la peste. *Empester, infecter de peste, de mal contagieux.* §. Per permettere pattre. *Empester; empoisonner, infecter de mauvaise odeur, puer, sentir mauvais.*

APPESTATO, TA, add. *Empesté, &c.*

APPETENTE, add. d'ogni g. Che appetisce. *Desireux; qui desire; qui souhaite vivement, avec ardeur.*

APPETENTISSIMO, MA, sup. di appetente. *Extrêmement, très passionnément desireux.*

APPETENZA, s. f. Appetito. V.

APPETERE, v. n. Appetire. V.

APPETIBILE, s. m. Cosa da essere appetita. *Ce qui est desirable.*

APPETIBILE, add. d'ogni g. Da essere appetito. *Désirable; qui mérite d'être desiré, souhaité, appetissant.*

APPETIRE, v. n. Affettuosamente desiderare. *Souhaiter, desirer ardemment, vivement, avec passion; se passionner pour quelque chose; appeter.*

APPETITIVO, VA, add. Che appetisce. *Appetitif.* §. Per cosa, che desta, o accresce l'appetito, che dicesi anche Appetitoso. V.

APPETITO, s. m. Parte sensitiva, e concupiscibile dell'anima, la quale, o desidera, o rifugge, che o piaccia, e chiamasi concupiscibile, o fa muovere contro l'oggetto, che le dispiace, e chiamasi irascibile. *Appetit, inclination, desirs, convoitise.* §. Per qualsiasi ardente desiderio. *Faim, soif; désir ardent, faim insatiable, appetit, inclination; embrasement; passion, ardeur, envie.* §. Appetito canino. Pericolo non lontano, che lascia fame dopo. *L'appetito d'un lupo.* §. Dicesi appetito all'istrumento, per cui si fa la Sonatina, e Sinfonia, detta di mantice. *Vent.* §. Appetito canino. Specie di malattia, per cui si fa empiuto, senza che mai altro pe' la faccia, che fame canina. *Faim canine, &c.*

APPETITOSO, TA, add. d'Appetito. V.

APPETITOSO, SA, add. Che desta l'appetito del mangiare. *Appetissant, qui excite l'appetit, qui donne de l'appetit.* §. Dolce, &c. V.

APPETIZIONE, s. f. Il desiderio. *Appetition.* *Appetit, desir, envie, souhait, appétit, désir, affection, appetence.*

APPETTÀRE, v. n. Stare a petto. *Toucher au cœur, affliger, causer mortel.* §. Per essere a proposito. *Convenir, convenir, convenir.* §. Per essere a bon conto. *Convenir, convenir, convenir.* §. Per essere in ordine per una cosa. §. In modo basso, vale anche Appotte. Arte. V.

APPETTO, e A PETTO, avv. Dirimpetto, a forza di prepos. A. *Vis-à-vis, à côté, à côté, à côté

APPIGLIARE. V. Appiccare. §. Appigliarsi, n. p. *S' attacher; suivre.* §. Far metal. Io veggio il meglio, ed al peggior mi appiglio. §. E delle piante, Barbicare. V. §. Al cui saper non pure io non mi appiglio, val Accostarsi, avvicinarsi. *Egaler; approcher; suivre de près; arriver.* §. Appigliarsi al parer d' uno, vale Seguir la sua opinione. *Suivre; se conformer à . . .*

APPIGLIATÙRA, s. f. Lo stesso che Appigliamento. V.

APPIGRIRSI, *n. pass.* Impigrirsi. *Devenir paresseux.*

APPILLOTTARSI, v. n. pass. Fermarsi oziosamente in un luogo, senza saperne uscire. *S' arrêter quelque part.* §. Appillottarsi. *Buon. Fier.* 4. Dal rede citato dalla Crusca, sembra piuttosto che vaglia Appiccicarsi, come palloite di fuoco, che si colano sull' arrosto, *s' attacher à quelqu' un, comme le lard fondu qui en fait degoutter les rôts.*

APPIO, s. m. Erba di più maniere. Appio domestico, montano, palustre, &c. *Ache.* Vedi l' altro tomo alla voce. *Ache.* §. Appiorio. V.

APPIOLO. *Red. lett.* Appiuolo. V.

APPIOMBO. V. Piombo.

APPIORISO, s. m. Erba acquatica, altrimenti detta ranuncolo, o fardonia, e da' cui effetti è venuto in proverbio il riso fardonico, perchè nasce in Sardegna, e supponesi, che chi ne mangia, muoja ridendo, perchè fa ritirare i nervi, e storce la bocca. *Giunonillette d' eau; renoncule des marais; herbe sardonique; pied-pou.*

APPIPITO, *Bern. Catrin. Buon. tanc.* Voce scherzevole Appetito. V.

APPITITO, Voce bassa. Appetito. V.

APPIUOLA, s. f. e MELA APPIUOLA, add. Sorta di mela piccola, d' ordinario colorita di rosso affai vivace. *Pomme d' api; api.*

APPIUOTO, s. m. L' albero dell' appiuola. *Api; pommier d' api.*

APPLAUDENTE, add. d' ogni g. Che applaude. *Qui applaudit; qui bat des mains.*

APPLAUDERE, v. n. e talor att. In tutto lat. far segno di sua, e d' allegrezza, col picchiar le mani, e con simili atti. *Applaudir; battre des mains.* §. Applaudere a' divertimenti d' alcuno. V. Approvare.

* APPLAUDIMENTO. V. Applauso.

APPLAUDÌRE, v. a. e n. Più usato che Applaudere. V.

APPLAUDIRSI, n. p. *Dant. par.* Farsi lieto, farsi bello, compiacersi, pavoneggiarsi. *Se panader; s' applaudir.*

APPLAUDITISSIMO, MA, add. superl. d' applaudito. *Tres-applaudi.*

APPLAUDÌTO, TA, add. d' applaudire. V.

APPLAUDITRICE, v. s. f. Che applaudisce. *Qui applaudit; qui approuve.*

APPLAUSO, s. m. Segno di festa, e di letizia. *Applaudissement; battement des mains; louange; grande approbation.*

APPLAUSORE, v. m. *Pallav. Sermon.* Che applaude. *Qui applaudit; qui bat des mains; approbateur.*

APPLICABILE, add. d' ogni g. Che può applicarsi. *Qui peut s' appliquer.*

APPLICAMENTO, s. m. Applicazione, l' applicare. *Application; application.*

APPLICARE, v. a. Affegnare, appropriare. *Appliquer; destiner.* §. Applicare, vale anche Adattare per sopra. *Adapter; joindre; mettre dessus; approcher; mettre auprès; opposer.* §. Applicare, significa pure studiare con attenzione. *S' appliquer; appliquer; etudier; s' adonner.* §. Applicarsi, n. p. *Dr. alla vere dare.* Acquignersi, darsi, mettersi in alcuna cosa. *S' adonner; se mettre à faire quelque chose.*

† APPLICÀTA, s. f. *T. Geom.* Dicesi generalmente d' una linea retta terminata per una curva, di cui essa ne taglia il diametro. *Appliquée.*

APPLICATAMENTE, avv. Con applicazione, *Attentivement; soigneusement; diligemment; exactement; assiduement.*

APPLICATEZZA. V. Applicazione, Attenzione.

APPLICATO, TA, add. Dedito a checchessia. *Appliqué, &c. Adonné, &c.*

APPLICATORE, s. m. Colui che applica. *Qui applique.*

APPLICAZIÒNE, s. f. L' applicare, attenzione. *Application; attention; fin; diligence.* §. Applicazione d' un rimedio. *L' application d' un remède.* §. Applicazione di qualche detto, o fatto *Application; adaptation d' une maxime, d' un passage, &c.*

APPO, Preposi. sincopata d' appresso, o puntosto sincopata dal Lat. *Auprès; chez; à côté; près.* §. In vece di a petto, in comparazione, in riguardo. *En comparaison; au prix.* §. Per Nel giudizio, nel concetto di . . . *Dans l' esprit; chez; selon l' avis; dans l' opinion, le jugement de . . .* §. Per Con, come appo voi, appo te, appo il quale. *Avec vous; avec toi.*

APPÒCO, APPÒCO, avv. Poco per volta. *Peu à peu; petit à petit; lentement.*

† APPODIARE, v. a. *Voce dell' Uso.* Dare in feudo. *Affiefer.*

† APPODIAZIÒNE, s. f. L' atto di appodiare. *Affiefement.*

APPOGGIAMENTO, s. m. *Voc. Dis.* Appoggio della scala; un certo lavoro di pietra, o di legno, che usasi porre da certuni da' lati delle scale, per appoggio della mano di chi sale. *Accoudoir.*

APPOGGIARE, v. a. Accostare una cosa all' altra per lo ritto, alquanto a pendio, acciò che stia sostenuta. *Appuyer; incliner; poser sur.* §. Appoggiarsi n. p. *S' appuyer; se fonder sur; s' autoriser.* §. Gloriosa colonna, in cui s' appoggia nostra speranza, Qui fig. §. Appoggiarsi, *Petr. son.* 44. per Unirsi, Legarsi. V. §. Appoggiarsi, *Mart. Vill.* 11. Per cercar favore, darsi in protezione. *Chercher un appui, un soutien, un protecteur.* ¶. Appoggiare il corpo al desco. Andare a tavola per mangiare. *Se mettre à table.* §. Vale anche Andar a riscuotere. V. §. Appoggiar la labarda; andare a mangiare a casa d' altri senza spendere. *Escrocher; chercher des franches lippées; chercher à manger aux depens d' autrui.* §. Appoggiare un colpo, val Percuotere, o Colpire. V.

APPOGGIÀTA, s. f. *Magal. lett.* Appoggio, appoggiatura. *Appui; soutien.*

APPOGGIÀTO, TA, add. *Appuyé, &c.*

APPOGGIATÙRA, s. f. Appoggio.

APPOGGIO, s. m. Cosa, a che l' uomo s' appoggia, sostegno. *Appui; soutien; support; siège; station; stale; accoudoir.* §. Coll' appoggio degli amici, *Bz.* vale Ajuto, e favore. *Appui; protection; secours; aide; faveur; defense; soutien.*

* APPOIARSI. V. Appoggiarsi.

APPOLLAJARE, n. e n. pass. L' andare che fanno i polli a dormire. *Se percher; se mettre sur le perchoir.* §. fig. e burlam. poi. arsi, e fare in qualche luogo. *Se leger; se camper; se placer quelque part.*

APPOMICIÀRE, v. a. *Voc. Dis.* Usar la pomice, stropicciar colla pomice. *Poncer; rendre mas avec de la pierre ponce.*

* APPONERE. V. Apporre.

APPONIMENTO, s. m. ¶. L' apporre, *Apposition;*

APPONIZIONE, s. f. *§. addition; augmentation; appendice; supplemens.*

APPORRE, v. a. Por sopra. *Apposer; ajouter; appliquer; augmenter; joindre; mettre avec, auprès, contre, sur.* §. Per attribuire a torto. *Imputer, calomnier; attribuer; charger; accuser à tort; reprocher; jeter une faute sur quelqu' un.* §. Per Opporre. V. §. Co' pron. Mi, Ti, Si. Indovinare. *Deviner; conjecturer.* Tu non ti apponesti, cioè tu non indovinasti. §. Pion. far cafelle per apporsi; vale Aggirare altrui con parole, per cavarsi di bocca quel che vuol deffdera. *Tourner un le nme de tous les sens, de tous les côtes.* §. Apporre alle Pandette, o al Sole, dicesi del biasimare checchessia. *Trouver à redire à tout.* §. Apporre, termine degli Abbachisti, che dicono Partire per apporre, o per dieci all' insù, ed è una frazie di moltiplicare.

APPORTANTE, add. de' due g. *Bemb. lett.* 2. Che apporta. *Qui apporte.*

APPORTARE, v. a. Portare, arrecare. *Apporter; porter.* §. Per riferire. *Rapporter; conter; dire; faire rapport; faire recit; redire; annoncer.* §. Per cagionare. *Causer; produire; occasionner; producer.* Darmi un piacere, che poi pena m' apporta. §. Apportare, v. n. Pigliar porto, Approdare. V.

APPORTÀTO, TA, add. *Apporté, &c.* ne' suoi significati.

APPORTATÒRE, v. m. Che apporta. *Porteur; qui apporte.*

APPORTATRÈCE, v. f. *Porteuse; qui apporte; qui porte.*

APPOSITÒCCIO, TA, add. *Salv. Disc.* 2. Appositicio, posticcio. *Postiche.*

APPOSITISSIMO, MA. V. Agiustatissimo.

APPOSITIVO, VA, add. Che si può apporre. *Qui on peut apposer; qui on peut joindre.*

APPÒSITO, TA, add. Aggiustato; Adattato. V.

APPOSIZIONE, s. f. Apponizione. V. §. Apposizione. *Giambat. Ling. lib.* 1. Per sorta di figura rettorica, e grammaticale, per cui si unisce un sustantivo ad un altro senza particella congiuntiva, come Cicerone, l' Orator Romano, quasi si dicesse Cicerone, che è l' Orator Romano. *Apposition.*

APPOSTA, A POSTA. V. Posta.

APPOSTAMENTO, s. m. L' appostare. *Embûche; embuscade.*

APPOSTARE, v. a. Osservar cautamente dove si ricoveri, o sia riposto checchessia. *Tendre des embûches; guetter; epier; observer à dessein de surprendre, de nuire; spier.* §. Per semplicemente osservare o corre il tempo. *Epier; observer.* §. Prov. appostar l' allodola, o la starna, si dice di chi spende il tempo in ispiar gli andamenti altrui. §. Appostare un colpo, vale Percuotere, Colpire. V.

APPOSTATA, *Vite SS. PP.* 1. 184. Apostata. V.

APPOSTATAMENTE, avv. Appostà, a bel diletto. *Exprès; de dessein prémédité; à dessein.*

APPOSTÀTO, TA, add. *Cur. Lett.* 1. Adocchiato, spiandosamente. *Guetté, &c.* V. Appostare.

APPOSTATÒRE, v. m. Che appostà. *Qui guette; qui epie à dessein de nuire.*

* APPOSTICCIO, IA. V. Posticcio.

APPOSTO, TA, add. d' apporre. *Apposé, &c.*

APPOSTOLA, *Fr. Jac.* v. f. d' appostolo. *Femme Apostolique.* La Maddalena fu detta l' innamorata Appostola.

* APPOSTOLÀTICO, Papato, Pontificato. V.

APPOSTOLÀTO, s. m. Grado, e dignità d' appostolo. *Apostolat; le ministère d' Apôtre.* §. Per Papato, Pontificato. V.

APPOSTOLICALE, avv. V. Pontificale.

APPOSTOLICAMENTE, avv. Alla maniera degli Appostoli. *Apostoliquement; à la façon des Apôtres; d' une manière apostolique.*

APPOSTÒLICO, s. m. Papa, Pontefice. *Le Pape.*

APPOSTÒLICO, CA, add. Pertinente ad Appollo, che fu ufficio d' Appostolo. *Apostolique; qui vient, qui procède des Apôtres.* §. Sedia Appostolica, autorità Appostolica, &c. val Papale, Pontificale. V.

APPÒSTOLO, e APÒSTOLO, s. m. ed Epiteto che si dà principalmente a' dodici Nunzi di Gesù Cristo. *Apôtres.* §. Per Terziario, Bizzocco, o quasi come Frate, o Romito vagante. V.

APPREGIARE. V. Apprezzare.

* APPREMERE. V. Premere. §. Apprimere. *Com. Inf.* 12. Per Opprimere, Angariare. V.

APRENDENTE, add. d' ogni g. Che apprende. *Ecolier; eleve; celui qui apprend; appientif; commençant.*

APRENDENTÌSSIMO, MA, add. superl. d' apprendente. *Qui apprend très-facilement.*

APRENDÈRE, v. a. Imparare, comprendere, intendere. *Apprendre; cendier; s' appliquer à l' étude; acquérir des connoissances, des lumières; prendre, saisir, retenir les choses:* parlandosi di memoria. *Pencerer; concevoir,* trattandosi dell' intelletto. §. Trovasi ancora in sign. d' insegnare, ma fuor d' uso. T' apprenderò, come io potrò. §. Per prendere semplicemente. *Prendre; saisir; arrêter.* I Cusiali dicono anche. *Appréhender.* Anciderammi qualunque mi apprende. ¶. Apprendersi di amore: Innamorarsi. V. §. Apprendersi per attaccarsi. *Prendre; s' attacher.* Il fuoco s' apprende più nelle leggieri cose. §. Per Temere. V.

APRENDÈVOLE, add. d' ogni g. Atto ad apprendersi. *Propre à être appris.*

APRENDIMENTO, s. m. L' apprendere. *L' action d' apprendre.* §. Per timore. *Crainte; appréhension.*

APRENDITÒRE, v. m. Apprendente. V.

APRENSÌBILE. V. Apprendevole.

APPRENSIÒNE, s. f. Apprendimento. V.

APRENSÌVA, s. f. Potenza dell' apprendere. *L' appréhension.*

APRENSÌVO, VA, add. Atto ad apprendere. *Qui apprend facilement; qui a l' esprit ouvert.* §. Apprensivo, vale anche Inclinato a temere. *Appréhensif; timide; craintif; peureux; qui appréhende.*

APPRENSÒRIO, *Voc. del Dis.* Che apprende, che afferra. *Qui prend; qui accroche.*

APRESENTÀRE, v. a. Recare alla presenza, porre avanti. *Presenter; mettre en présence; faire voir; exhiber; représenser; exposer devant les yeux.* §. Per rappresentare, cioè, tenere il luogo, e la vece d' altra persona. *Représenter; faire les fonctions à la place, au nom de quelqu' un.* §. Apprestarsi, n. p. recarsi alla presenza. *Se presenter; paroître devant.*

APRESENTÀTO, TA, add. *Présenté, &c.*

APRÈSO, SA, add. d' apprendere. V. §. Per rapreso. *Figé; caillé; epaissi; condensé.* §. Per attaccato: come il fuoco si è appreso. *Le feu a pris; s' est attaché.* §. Per addottrinato, istruito. *Instruit; appris; enseigné; savant.*

APPRESSAMENTO, s. m. L' appressarsi, avvicinamento. *Approche; l' action de s' approcher.*

APPRESSANTE, add. d' ogni g. Che appressa, che accosta. *Bocc. Fiamm.* 4. 81. *Qui approche; qui avoisine.*

APPRESGÀRE, v. a. Accostare, avvicinare. *Approcher; avoisiner; avancer auprès; mettre proche, près.* §. n. p. Appressarsi. *S' approcher; s' avoisiner; se mettre près.* Poco era ad appressarsi agli occhi miei la luce. §. n assol. divenir vicino. *Approcher; devenir proche; être proche.* Che la fenice muore, e poi rinasce quando al cinquantesimo anno appressa.

APRESSATÌSSIMO, MA, add. sup. d' appressato. *Très-voisin; très-près.*

APRESSÀTO, TA, add. *Approché, &c.*

* APRESSIMÀRE. V. Approssimare.

† APRESSIMITÀ, s. f. *Fr. Giord. pr.* 9. Appressamento. V.

APRESSO, prep. Che dinota vicinità, a canto, allato, accosto, poco dopo, dietro. *Auprès; à côté; derrière; proche.* §. Per in suo dominio, e balìa. *En son pouvoir; en sa puissance; en sa disposition; entre les mains.* §. In vece di Con. *Auprès; attaché au service de . . .* Essere appresso del, o al Principe; rimanere appresso di alcuno. §. E prima appresso Dio m' illuminasti, vale Nel cospetto. *En présence; devant.* §. Per dopo semplicemente. V. Appresso la morte. §. Per circa, intorno. *Environ; à peu près.*

APPRESSO, avv. V. sono. *Appresso; presso; vicino.* §. Per poscia, dopo. *Avvis; cultivare.* §. In vece dell' aggiunto vegnente, o seguente, e si pone la parola, che significhi tempo. *Seguente; avvenire.* La notte appresso. *La mattina seguente; la mattina avvenire.* §. Alcuna volta vi s' interpongono i predetti aggiunti. La notte vegnente appresso, o il seguente appresso.

APPRESSO A POCO, Poco avverbialmente, Quasi, In circa. *Presque; à peu près.*

APPRESSOCHE, V. Dappoichè. §. Appressochè. *Fiec. Amet. ex. Qui prepare; qui apprete.*

APPRESTARE, v. a. Apparecchiare, mettere in assetto, preparare. *Apprêter; préparer; mettre en ordre, en ordre, di prêter.* §. Appresttarsi, n. p. Prepararsi. V.

APPRESTATO, TA, add. *Preparé, &c.*

APPRESTATRICE, *Gr. Lang. Ital.* Che apprestà. *Celle qui prepare.*

APPRESTO, V. Apprestamento. §. Per Gran forza d' aiuto. Per Presto, Pronto, Apparecchiato. V.

APPREZZARE, *Mag. Pit. Ist.* V. Apprezzarsi.

APPREZZIAZIONE, *f. c. Mag. Ist.* L' apprezzare. *Appreciation.*

APPREZZABILE, add. d' ogni g. da apprezzarsi. *Estimable; digne d'estime, de considération, recommandable.*

APPREZZABILISSIMO, MA, *s. p.* d' apprezzabile. *Très-estimable, &c.*

APPREZZAMENTO, *s. m.* Stima. *Estimation; appréciation; prix; valeur qu' on à une chose; prêtre; évaluation; estime; cas.*

APPREZZARE, v. a. Avere in pregio, fare stima. *Apprécier; estimer; priser; faire cas.* Non si pareggia a lei qual poi s' apprezza. §. Per stimare, cioè giudicare il pregio, e la valuta d' una cosa. *Apprecier; evaluer, priser; mettre, faire un prix à une chose; en faire l' estimation.*

APPREZZATIVO, VA, add. da apprezzarsi. *Recommandable; estimable, digne d' être l' une; et mérite; qui mérite d' être estimé, e estimée.*

APPREZZATO, TA, add. da apprezzare. Stimato. *Prisé, &c.*

APPREZZATORE, v. m. Che apprezza, Stimatore. *Apprétateur; estimateur; priseur.*

APPREZZATRICE, v. f. Che apprezza. *Celle qui estime, &c.*

* APPREZZO, V. Apprezzamento.

APPROBARE, V. Approvare.

APPROBATO, TA, V. Approvato.

APPROBATISSIMO, MA, add. superl. d' Approbato, V.

APPROBATORE, v. m. di approbare, V. Approvatore.

APPROBAZIONE, V. Approvazione.

APPROCCIAMENTO, *s. m.* Lo approcciarsi. V. Appressamento.

APPROCCIARE, v. n. *Fiov.* Approssimarsi, appressarsi. Si usa colle particelle Mi, ti, &c. o Sea. V. Appressare, accostare.

APPROCCIO, *s. m.* Quel ramo di tringea, che si fa per accostarsi coperto alle fortezze, o dell' inimico. *Les approches; la tête de la tranchée.*

APPRODARE, v. a. Venire a riva. *Aborder, mettre, mouiller l' ancre; à une rive; prendre port; prendre terre; forger; arriver.* §. Per giovare, utile, e giovamento. *Être bon, utile, faire service; servir.* E conviene alli ben appodati Sole. §. In Gen. n. attoi. Prontare. V. In mio soccorso Signor che meglio approda. §. Aver fare in fare atti. far proda. Onde, apprestare i campi, vale Fare i cuginini, e porre le vite lungo la proda.

APPRODATO, TA, *Scen. Poet.* add. da approdare, e fig. Giunto, Arrivato. V.

APPROFITTARE, e APPROFITTARSI, v. n. e n. p. Far profitto, cavar profitto. *Profiter, tirer de l' avantage, de l' utilité.*

APPROFONDARE, V. v. a. *Morali Lett. Italiani.*

APPROFONDIRE, *Annot. Fior. Stamp. Lodo.* *Approfondir; rendre profond, creuser.* §. Per speculare attento. *Approfondir, pénétrer bien avant; creuser dans le fond de quelque chose.*

APPRONTARE, v. a. V. Apprestare. Vestare.

APPRONTATO, TA, add. *Prepare, &c.*

APPROPIARE, APPROPRIARE, v. a. Attribuire, far proprio, recare in proprietà, contrario di accomunare. *Attribuer, attribuer.* §. Appropiarsi, n. p. fatti proprio, attribuirsi. *Appropriar, arrogar; usurper, se rendre maître d' une chose; se l' attribuer.* §. Appropiare una cosa, affermarla costantemente, e senza niuna dubitazione. *Affirmer, affirmer, soutenir fermement une chose.* §. Appropiare, imitare, figurare perfettamente, ritratte per l' appunto. *Imiter, copier exactement.*

APPROPIATISSIMO, V. Appropriatissimo.

APPROPIATO, TA, add. *Appropriè, &c.* §. Per proprio, atto. *Adroit, propre; convenable, en forme; jeune; jeunesse affiers; propre, net.* §. Rimedio appropiato, cioè di quelle che ha propietà di fare un malore determinato. *Remède propre à une maladie.*

APPROPIAZIONE, *s. f.* L' atto di farsi proprio qualche cosa. *Appropriation; l' action de s' approprier une chose.* §. Per mal fatto. *Usurpation.*

APPROPINQUAZIONE, *s. f.* } L' appropinquamento.

APPROPINQUAMENTO, *s. m.* } *s. m.* V. Appressamento.

APPROPINQUARSI, *n. p.* Appressarsi, Avvicinarsi. V.

APPROPINQUATO, TA, add. V. Approssimato.

APPROPINQUISSIMO, *Accad. Crusc.* avv. superl. d' Appropinquato. *Très-près.*

APPROSITO, *Rel. Cent.* avv. In accordo, a proposito. *A propos, à point, exprès.*

APPROPRIARE, APPROPRIATO, APPROPRIAZIONE, V. Appropiare, ato, azione.

APPROPRIATISSIMO, MA, add. *Gr. Red. Lett. Accademiche*, superlativo di proprio. *Très-propre, très-propre, très-à propos, très-convenable.*

APPROSSIMAMENTO, V. Approssimamento.

APPROSSIMANTE, add. d' ogni g. Che s' approssima, che s' avvicina. *Qui approche, qui approche, qui approche.* Parlando di cose. *Approchant, qui approche, qui approche.*

* APPROSSIMANZA, *f.* } V. Avvicinazione.

APPROSSIMARE, e APPROSSIMARSI, V. Accostare.

APPROSSIMATO, add. V. Accostato.

APPROSSIMAZIONE, V. Avvicinazione.

APPROVABILE, add. d' ogni g. Che si approva. *Approbable, qui mérite d'être approuvé.*

APPROVAZIONE, *s. f.* } L' approvare. *Approbation, approuvement, approbation, approuvement, approbation, approuvement.* §. Per Cimento, Prova. V. §. Per Consentimento. V.

APPROVAMANO, *s. m.* } L' approvare. *Approbation.*

* APPROVANZA, *s. f.* } *Approbation.* V. Approvazione.

APPROVARE, v. a. *Gr. Lat.* per Lodare, o per venire, o essere di parere. *Approuver, approuver, approuver, approuver, approuver, approuver.* §. Per Confermare. V. §. Per Cimentare. V.

APPROVATAMENTE, avv. Con approvazione. *Avec approbation, avec l' approuvement, avec approuvement, avec l' approuvement.*

APPROVATISSIMO, MA, *s. p.* d' approvato. *Très approuvé, &c.*

APPROVATIVO, VA, add. *Gr. Lat.* Che ha in se la virtù di approvare, o di approvazione. *Qui porte approbation, qui porte approbation, qui porte approbation, qui porte approbation.*

APPROVATO, TA, add. d' approvare. V.

APPROVATORE, v. m. Che approva. *Celui qui approuve, qui approuve, qui approuve.*

APPROVATRICE, v. f. Che approva. *Celle qui approuve, qui approuve, &c.*

APPROVAZIONE, *s. f.* L' approvare. *Approbation, approuvement.*

APPROVICIARSI, *n. p.* Avantaggiarsi. *Profiter, s' avantager, faire le profit, gagner, s' avantager.*

* APPROVERIA, V. Approvazione.

* APPROVERARE, V. Approvare.

APPROVISIONAMENTO, *s. m.* Provvisionamento. *Approvisionnement.*

APPUNTAMENTO, *s. m.* Accordamento, Convenzione. *Accord, convention.* §. Per Appuntamento di che, vale Rifare in appuntamento di che. §. Per Limite d' accordo. *Limite, limite d' accord.* §. Per Ordine, Ordinamento. *Ordre, ordre, ordre.* §. Per Ammonizione. *Avertissement.*

APPUNTARE, v. a. Congiungere, o attaccare con punti di ago, con spilli, o con chiodi, o cose lecentemente. *Faire, coudre ensemble, attacher, dresser, dresser.* §. Per Appuntare, Aguzzare, e far aguzzata una punta con le punte. §. Aguzzare, e far aguzzata una punta con le punte. *Aiguiser, aiguiser, aiguiser.* §. Appuntare le mani, il capo, e simili. V. le Fontane. *Fontaine, fontaine, fontaine.* §. Appuntare. V. §. Appuntare, o Appuntarsi, n. p. Prendere, o prendersi, o malamente nel levare Pigliare, o levare malamente. *Prendre, prendre, prendre.* §. Appuntare, o Appuntarsi, n. p. Pigliare, o pigliarsi, o Pontare, o Ficcarsi, o Ficcare, o Mettere, o Mettersi, o Ficcare, o Ficcarsi, o Mettere, o Mettersi, o Pontare, o Ficcarsi, o Ficcare

APRITIVO, VA, add. Che ha virtù d'aprire. *Apertif.*

APRITORE, v. m. Che apre. *Qui ouvre.*

APRITRICE, v. f. d'aprirore. *Celle qui ouvre.*

APRITURA, } f. f. Cosa aperta. *Ouverture.*

* APRIZIONE, } §. Per aprimento. V. Apertura.

AQUARIO, f. m. Un de' segni del Zodiaco. *Le verseau.* Gli Astronomi dicono *Aquarius.*

AQUARTIERATO, add. *Scrner. Iner.* 1. Che ha preso quartiere. *Qui s'est loge.*

AQUATICO, CA, add. Si dice degli animali, delle piante, e simili, che nascono, e vivono nell'acqua, o intorno alle acque. *Aquatique; qui est fit, qui le nourrit dans l'eau.* §. Per umido, che cagiona pioggie, come Pianeta aquatico. *Planète pluvieuse, qui amène la pluie.*

AQUATILE, Crufe, alla voce Pidocchio aquatico. V. Acquatico.

AQUELTÀ, AQUEITÀDE, e AQUEITÀTE. V. Acquoità.

AQUEO, EA, add. Di qualità d'acqua. *Aqueux; qui est de la nature de l'eau.* §. Aqueo, Cr. N. Aggiunto d'uno de' tre umori dell'occhio. *Aqueux.*

AQUIDOCCIO, f. m. *G. V. e Vet. Dif.* Per acquedotto. *Aqueduc.*

AQUILA, f. f. Il più forte, e'l maggiore di tutti gli uccelli di rapina. *Aigle.* §. Prov. aquila non mangia mosche. §. Aquila; impresa nelle insegne de' Romani, oggi dell'Imperio. *Aigle Romaine, aigle Imperiale.* §. Aquila, o pesce aquila, specie di pesce marino, molto frequente nel Mediterraneo, principalmente nelle vicinanze di Roma, e di Napoli, il di cui capo è simile a quello della bestia. *Aiele.*

AQUILÈGIA, f. f. *T. de' Bot.* Sorta di pianta, che coltivasi ne' giardini per la bellezza de' di lei fiori. V'è chi la chiama Aquilina. *Ancolie.*

AQUILINO, f. m. Aquila piccola, aquilotto. *Aiglon; le petit de l'aigle.*

AQUILINO, NA, add. d'aquila. *Aquilin; de la nature de l'aigle. Aquilin*, non dicesi che in questa frase: *Nez aquilin.* Naso aquilino. V. Naso. §. Pietra aquilina, dicesi quella che credono che si trovi nel nido dell'aquila, che ha dentro di se un'altra pietra fiaccata. *Aetite; pierre d'aiele.*

AQUILONARE, add. d'ogni g. Verso Aquilone. *Du cote de l'Aquilon, du Nord, du Septentrion.* Vento aquilonare. *Aquilonaire.* V. Aquilone. Polo aquilonare. *Septentrion, pole du Septentrion; ou Septentrional*, e più propriamente. *Pole Arctique.*

AQUILONE, f. m. Nome del vento di Tramontana. *L'aquilon; la bise; le borée; le vent du Nord; le vent Septentrional.* §. Questo stesso vento, si dice Tramontana, Ventavolo, Rovaio. §. Per la parte Settentrionale. *Le Nord; le Septentrion.*

AQUILOTTO, V. Aquilino.

AQUOSITÀ. V. Acquosità.

AQUOSO. V. Acquoso.

ARA, V. Altare.

ARABESCATO. *Chiabr.* 2. Rabescato. V.

ARABESCO. V. Rabesco.

ARABICO, CA, add. Strano, Barbaro, Stravolto. V.

ARABILE, add. d'ogni g. Acconcio ad essere arato. *Labourable, propre à être labourée.*

ARACNOIDE, f. f. T. de' Notomisti. Quella tunica dell'occhio, che investe l'umor cristallino, e che con la retina perfezionа la sfera. *Arachnoïde; cristalline.*

ARACO, f. m. T. de' *Bozzi.* Sorta di minato, specie di biada. *Dobris.*

ARAGÀICO, f. m. Dolore nel ventre de' cavalli. *Tranchées.*

ARAGNA, f. f. } Ragnatelo.

ARAGNO, f. m. } *Araignée.*

ARALDA, *Salv. Dife.* 2. Verbal. fem. d'araldo. *Femme qui fait les fonctions du Heraut.*

† ARALDICA, f. f. V. *dell'uso.* Blasone.

ARALDO, f. m. Che porta le disfide delle battaglie, e le condizioni delle paci, e che manifesta a' popoli i comandamenti de' Principi, e de' Magistrati. *Heraut.*

‡ ARÀLIA, f. f. Specie di pianta del Canadà.

* ARAMATIZZARE. V. Scomunicare.

ARAMENTO, f. m. L'arare; aratura. *Labourage; l'action de labourer; l'ouvrage, la besogne du labourer.*

ARÀNCIA. V. Melarancia.

ARANCIÀTA, f. f. Confezione d'arancia bollita in zucchero. *Oranges confites.* Oggidì usi propriamente, *Orangeade*, e s'intende anche di quella bevanda fatta di arancie spremute con zucchero, ed acqua.

ARANCIÀTO, TA, add. Di color d'arancia, zanciato. *Orangé; de couleur d'orange.*

ARANCIÀTO, fiff. m. Luogo, dove sono piantati di molti aranci. *Lieu, jardin plante d'orangers. Orangerie* è il luogo dove si ripongono nell'Inverno per ripararli dal freddo, e'l giardino in cui alla bella stagione li collocano.

ARANCINO, f. m. Piccolo arancio, e dicesi propriamente d'alcuni aranci Chinesi, che han piccole foglie, e piccolo frutto. *Orange de la Chine; petit orange.*

ARÀNCIO, f. m. Melarancio. V.

* ARÀNCIO, } add. di colore d'arancia. V. A-

ARANCIÒSO, } zanciato.

ARANFA, f. f. Una delle tuniche dell'occhio. V. Aracnoide.

ARANTE, add. de' due gen. Che ara. *Qui laboure.*

ARÀRE, v. a. Rompere, e lavorar la terra coll'aratro tirato da' buoi, o altri animali. *Labourer; remuer la terre avec la charrue.* §. Arar dritto, far che che sia per l'appunto. Metaf. tolta dalla dirittura de' solchi fatti nell'arare. *Marcher droit.* § §. *T. Mar.* Dilungirsi dall'ancora, che si è gettata per fissare il vascello e disarmarla. *Arer.* §. Valere stesso, correre sopra un vascello, inseguirlo per impadronirsene. *Arer.*

ARASCINÀRE, v. n. Forse lo stesso che Affannarsi. V. Ambasciare.

ARÀTO, TA, add. Rotto coll'aratolo. Aggiunto proprio del campo. *Labouré.*

* ARÀTO, } f. m. ARÀTRO. V.

ARÀTOLO, }

ARÀTORE, f. m. Che ara. *Laboureur; celui qui labour la terre.*

ARÀTRO, f. m. Strumento col quale si ara. *Charrue.*

ARATÙRA, f. f. } Aramento. V.

ARAZÒNE, f. f. }

ARAZZERÌA, f. f. Quantità d'arazzi. *Tapisseries; quantite de tapisseries; tentures de tapisseries.* §. Per luogo ove si tessono gli arazzi. *Fabrique de tapisseries.*

ARAZZIÈRE, f. m. Il fabbricatore degli arazzi. *Tapissier; fabriquant de tapisseries, ouvrier qui travaille en tapisseries.*

ARÀZZO, f. m. Panno tessuto a figure, per uso di parare, e addobbare, detto così dal farsi principalmente nella Città d'Arazzo. *Tapisserie; tenture complette.*

* ARBÈRO, Albero. V.

ARBINTRO, f. m. Voce floriplata da Laberinto. V.

ARBITRA, f. m. d'arbitro. *Arbitre.*

ARBITRAGGIO, f. m. *T. leg. It.* Arbitrio, balìa. *Arbitrage.*

ARBITRANTE, add. de' due gen. Che arbitra. *Qui juge; qui arbitre; qui règle; qui decide, qui estime.*

ARBITRÀRE, v. n. Pensare, stimare, giudicare. *Penser; croire; s'imaginer; juger; estimer.* §. Per giudicare alcuna cosa, non con rigor di legge, ma d'arbitrio. *Arbitrer; estimer; régler; decider en qualite de Juge ou d'Arbitre.* §. E più generalmente il risolvere alcuna cosa dubbia, senza tutte le considerazioni.

ARBITRARIAMENTE, avv. d'arbitrio. *Arbitrairement; d'une façon arbitraire, despotique.*

ARBITRÀRIO, f. m. Arbitrio. *Arbitre.* La ragione è arbitraria del bene, e del male.

ARBITRÀRIO, IA, } add. Che dipende dall'al-

ARBITRATO, TA, } trui arbitrio. *Arbitraire; qui depend du choix, de la volonte de quelqu'un.* §. Per fatto d'arbitrio. *Arbitraire; absolu; independant; despotique; libre.*

ARBITRÀTO, fiff. m. Giudicio d'arbitri. *Arbitrage; jugement d'un different par Arbitre; jugement arbitral.* §. Per tutto il corpo di quegli uomini, a' quali è dato l'arbitrio. *Arbitres.*

ARBITRATÒRE, f. m. Che arbitra. *Arbitre.*

ARBITRIO, f. m. Volontà. *Arbitre; volonté.* Che mi spoglia d'arbitrio. §. Libero arbitrio. Term. Teologale. *Le franc, le libre arbitre.* §. Per podestà, autorità. Ne' quali avea avuto pieno arbitrio. *Pouvoir; autorite; volonte absolue & despotique.* §. Il giudicio dell'arbitro. *Arbitrage; jugement arbitral.* §. Per capriccio. Il mondo toglie gli onori, e concede a suo arbitrio. *Volonte, plaisir; caprice; fantaisie.*

ARBITRO, f. m. Propriamente Giudice eletto dalle Parti. *Arbitre.* §. Nel Villani si trova in significato di Ritormatore. V.

ARBORÀTO, TA, add. Vestito d'arbori, che produce arbori. *Garni d'arbres; plein d'arbres.*

ARBORE, f. m. e f. Albero. V. §. Arbore di giardino, o di orto coltivato. *Arbre franc, cultivé, de jardin.* Arbore selvatico. *Arbre sauvage.*

ARBOREO, EA, add. Di qualità d'arbore. *D'arbre.*

ARBORÈTO, f. m. *Bot. Purg.* 29. Luogo feracc di molti arbori. *Lieu plante d'arbres, qui abonde en arbres.*

ARBORÒSO, SA, add. *Salv. Opp. Pesc.* 4. Feracc d'arbori. *Plante d'arbres.*

ARBOSCELLO, f. m. } dim. d'arbore. *Arbrif-*

ARBUCELLO, f. m. } *ceau; petit arbre.* § Ar-

ARBUSCELLA, f. f. } buscelli, chiamanfi quel-

ARBUSCELLO, f. m. } le viti, che sopra piccoli arbori si sostengono. *Vignes qui montent contre des arbres; vignes perchées sur des arbres.*

* ARBÚSCO, f. m. ARBÒSCULA, f. f. ARBÒSCULO, f. m. V. Arboscello.

ARBUSTINO, NA, Epiteto che si dà alla vite salvatica, che va in sull'albero. *Vigne qui monte contre un arbre.*

ARBUSTO, f. m. Arbusco, lo stesso che frutice. *Arbuste.*

ARCA, f. f. Propriamente, cassa commessa a doghe incastrate l'una nell'altra. *Coffre; caisse de bois.* §. Per quella di Noè. *Arche; Arche de Noe.* §. Chiamasi Arca del Testamento, del Patto, dell'Alleanza, quella che per ordine di Dio fu fabbricata da Mosè nel Deserto. *Arche; l'Arche d'Alliance.* §. Per gli depositi che si fanno nelle Chiese, per mettervi denari o morti. *Monument; sepulcre; urne; tombeau du pierre.* §. per simil. fi dice l'Arca de' funerali. *Cercueil; bierre; caisse de mort.* §. Arche, chiamansi certe pierre, che si mettono nel fondo de' pozzi, a mantenimento dell'acqua. *Gravier que l'on jette dans un puits après l'avoir creuse en rond.* §. Da Arca, nel proprio significato, viene il prov. All'Arca aperta, il giusto vi pecca, e val quel quanto quell'altro: La comodità fa l'uomo ladro. *L'occasion fait le larron.*

ARCACCIA, f. f. Pegg. d'arca. *Mauvais vieux coffre, ou caisse de bois.*

ARCADICO, CA, add. *Alum. Cele.* 5. d'Arcadia, appartenente ad Arcadia. *D'arcadie.*

ARCADORE, f. m. Tirator d'arco, arciere. *Archer; homme combattant avec l'arc.* §. Per ingannatore, truffatore. *Tromperur; affronteur; fourbe.*

ARCAGNOLO. V. Arcangelo.

ARCAISMO, f. m. *Cr. N.* Vecchiume, maniera antica di parlare, vocabolo antiquato, rancido. *Façon de parler, qui a vieilli; vieux mot.*

* ARCAITO, f. m. Titolo di Signor a tra' Maomettani. *Titre de dignite parmi les Mahometans.*

ARCÀLE, f. m. Propriamente arco di porta, o simili. È anche quella parte d'una volta, che pofandosi sulle sue base, o beccatelli, fa un mezzo arco. *Arc; voussin; cintre.* §. Per la catena, che si pone nella parte inferiore de' cavalletti, fatta pur di legno, come le travi. *Traverse.* §. Per quell'osso del petto, dritto più comunemente, e forcella dello stomaco, perchè fa a guisa d'arco. *Le Sternum.*

ARCALIF, e ARCALIFFO, f. m. Califfo. V.

ARCALIFFA, *Bum. fier.* 2. Verb. fem. di arcaliffo. *Femme d'un Calife.*

ARCÀME, f. m. Carcame. *Squelette; carcasse.*

ARCANAMENTE, avv. Segretamente. V.

ARCÀNGELO, f. m. Spirito dell'ordine primiero degli Angeli. *Archange.*

† ARCANNA, f. f. Specie di terra rossa, della quale i tintoricori falegnami servonsi per tingere i cordoni, con i quali segnano il loro legno. *Arcanne.*

ARCÀNO, f. m. Segreto. *Secret, mystere; chose cachee, secrete, particuliere.*

ARCÀNO, NA, add. Segreto. Poesie di senso arcano, e misterioso. *Secret; cache; mysterieux.*

ARCARE, v. n. Tirar l'arco, fatturare. *Darder; lancer un dard, un trait; decocher, tirer une flèche, un trait avec l'arbalète.* §. Per ingannare con bazzatelle, truffare. *Tromper; attraper.*

† ARCASSO, f. m. Parte deretana del castello di poppa, e insieme tutta la bordatura della poppa del vascello, la cui altezza viene ad essere determinata dall'alta di poppa e dall'allungatore, e la larghezza dalla lizza dell'ordito, o fila trigano. *Arcasse.* §. E anche il corpo della carruccola, che ne rinchiude la rotella: Chiamasi altresì manicotto, e taglia della carruccola. *Arcasse.*

ARCÀTA, f. f. Spazio quanto tira un arco. *Traite d'arc, d'arbalète.* §. Tirar in arcata, vale intervengare alternamente, e fuggestivamente. *Tirer le vers du nez.*

ARCÀTO, add. Piegato in arco, curvo. *Courbe; arque; courbé en arc, en cintre.*

ARCATORE, V. Arcadore.

ARCAVOLA, f. f. Madre del bifavolo. *Trisaieule; la mère du bisaieul.*

ARCAVOLO, f. m. Padre del bifavolo. *Trisaieul; le père du bisaieul.*

ARCHEGGIARE, v. a. Torcere, o piegare che che sia a guisa d'arco. *Courber; plier; mettre en forme d'arc.*

ARCHEGGIÀTO, TA, add. V. Arcato.

† ARCHELOGIA, f. f. *T. di Med.* Trattato de' primi elementi della Medicina, fondati sopra la ragione e la sperienza e considerati in astratto. *Archeologie.* §. I medici per questa voce intendono ancora quel principio onde l'uomo riceve la vita. *Archeologie.*

ARCHÈTIPO, f. m. Originale. *Archetype; original; patron; modèle; exemplaire.*

ARCHETTINO, f. m. dim. d'archetto. *Archet; petit arc.*

ARCHETTO, f. m. dim. d'arco. *Petit arc; archet.* §. Per quello strumento, col quale si suona la viola, il violino, &c. *Archet.* §. Per quella bacchetta, o bastone piegato a modo d'arco, con da una parte si ferma una verga, nella cui feffura si pone l'esca per pigliar uccelli. *Arçon.* §. In mo' d'archetti, maniera di rifondere, usata quando o per isdegno, o per tedio non vogliamo dire il modo, con cui si fin fatto checchessia. *Façon de repondre dont on se sert lorsqu'on ne veut pas dire comment une chose a ete faite.*

ARCHIBUGIÀRE, v. a. Tirar dell'archibugio. *Arquebuser.*

ARCHIBUGIÀTA, o ARCHIBUSÀTA, f. f. *Cr. N.* Colpo d'archibugio, o d'archibuso. *Coup de fusil; arquebusade; coup d'arquebuse.*

ARCHIBUGIERE, s. m. *Cr.* V. Archibugiere. V.
ARCHIBUGIO, o ARCHIBUSO. V.
ARCHIBUSATA, s. f. Colpo d'archibuso. *Coup de fusil.*
ARCHIBUSÈRA, s. f. Feritoja, apertura d'onde si scarcano l'armi a fuoco. *Ouverture dans un rire les armes à feu.* V. Feritoja.
ARCHIBUSIÈRE, s. m. Soldato armato d'archibuso. *Arquebusier; celui qui a l'arme d'une arquebuse.* §. Più comunemente, colui che lavora gli archibusi. *Arquebusier, Armurier; ouvrier qui fait des arquebuses, des armes à feu.*
ARCHIBUSO, o ARCOBUGIO, s. m. Strumento bellico da ferire, finito all'asta corta, ma di ferro, e maneggiabile da un uomo. *Arquebuse; fusil.* In vari luoghi d'Italia si dice archibugio.
ARCHICELLO, s. m. *Cr.* N. dim. di arco. *Petit arc.*
ARCHICONSOLÀRE, *Red.* s. 4. Accidente della dignità del primo Consolo. Dignità archiconsolare. *Archiconsulaire.*
ARCHIDIACONÀTO. V. Arcidiaconato.
ARCHIDIÀCONO. V. Arcidiacono.
ARCHIFÀNFANO. V. Arcifanfano.
ARCH FLÀMINE, s. m. *Pallad. Cor. Tr.* 2. Colui che godeva la dignità di precedenza tra i Flamini. *Le chef des Flamines.*
ARCHIMANDRITA, s. m. Guardiano, e Capo d'Mand ta. *Chef du couvent, de l'église.* §. Fermi taf. Vescovo, o Arcivescovo, o altro Capo di Setta, o Religione. *Archimandrite; Supérieur, Évêque, Archevêque.* §. Figur. e affolutamente vale Capo, Principale. *Chef.* Archimandrita degli Istadrati.
ARCHIMÍA. V. Alchimia.
ARCHIMIÀRE. V. Alchimizzare.
ARCHIMIÀTO, add. da Archimiare. V. §. Fig. val Finto. V.
ARCHIMISTA. V. Alchimista.
ARCHIPENZOLÀRE, v. a. Voce d'alcuni Arrefici, e maffime de' Muratori, e vale Mettere colà archipenzolo. *Niveler; mettre au niveau le plomb, prendre le niveau.*
ARCHIPENZOLÀTO, TA, add. *Nivelé.*
ARCHIPENZOLO, s. m. Quello di mento, col quale i Muratori, e altri artefici are dano il piano, o il piombo de' lavori. *Le niveau, le plomb, pour prendre les niveaux.*
ARCHISINAGÓGO, e ARCISINAGÓGO, s. m. Principe, e Capo della Sinagoga. *Archisynagogue, le Prince, le Premier, le Chef de la Synagogue.*
† ARCHITELLO, s. m. dim. di Arco. *Petit arc.*
ARCHITETTÀRE, v. a. Fabbricare, e fare la costruire, come fi fa far l'Architetto nel mettere in pratica la sua perizia. *Bâtir, élever, construire un bâtiment; donner le plan, le dessin d'un bâtiment.*
ARCHITETTÀTO, TA, add. *Bâti, &c.*
ARCHITETTO, s. m. Colui che efercita l'Architettura. *Architecte; celui qui exerce l'art de bâtir.*
ARCHITETTO, TA, add. Attenente ad architettura. *D'architecte, d'architecture.*
ARCHITETTONICAMENTE, avv. In modo architettonico. *A la ...*
ARCHITETTONICO, CA, add. d'architettura. *D'architecture.* §. Talora in fenso di principale. *Le Premier; le Chef.*
ARCHITETTORE, s. m. Architetto. V.
ARCHITETTRICE, v. f. che fa di architettura. *Celle qui bâtit, qui fait l'architecture.*
ARCHITETTURA, s. f. L'arte dell'inventare, e di porre le forme degli edifizj. *Architecture, l'art de bâtir.*
ARCHITRAVÀTO, add. Pre. *del Dis.* Pofato fi l'architrave, formato d'architrave. *Qui a un architrave.*
ARCHITRÀVE, s. m. Quel membro d'architettura, che posa immediatamente sopra colonne, o sopra pilastri. *Architrave*; anticamente *Epistilio.* §. Architrave, *T. Marinaresc.*, pezzo di legname che posa sopra colonne in luogo d'archi, il quale è il primo, e principale, e che sostiene gli altri. *Architrave.*
ARCHITRICLÍNO, s. m. *Rec. Fol.* Il Sopraintendente alla mensa. *Architricline.*
ARCHIVIATO, TA, add. *Rec. dell'* ... Posto nell'Archivio. *Archivé, mis dans les Archives.*
ARCHIVIO, s. m. Luogo dove si conservano le scritture pubbliche. *Archives.*
ARCHIVISTA, s. m. Colui che ha cura dell'Archivio. *Archiviste, Garde des Archives.*
† ARCHIVOLTO, s. m. Banda larga che fa sporto sopra il muro, che va da una impostatura all'altra. *Archivolte.*
ARCI, Voce Greca, che suole adoperarsi unita co' vocaboli Toscani, e dinota potestà, maggioranza, e preminenza. Spesso dà forza al di loro significato, e vale Più, che più; talvolta nondimeno al tutti vocaboli si usano esattamente, o in ischerzo. Nificilo pur opera in Francese la voce corrispondente. *Archi.* Onde Arcipazzo. *Archifou, &c.* S'avverta però che ogni volta che si potrebbe metter l'Arci in Italiano, non si aggiugnerebbe egualmente in Francese.

ARCIBALLÀRE, v. n. Fili che ballare, ballare a firacca, a Italiano. V. Ballare.
ARCIBELLO, TA, add. Bellissimo. *Très beau.*
ARCIBENISSIMO, MA, avv. *Red.* Bene adatto. *Excellemment.*
ARCISONISSIMO, MA, add. *Red.* Strabuono, perfetto. *Très excellent, parfait.*
ARCIBRICCONE, *Mang. Cat.* 1. Più che briccone. *Fripon, quin; impudent, scélérat de fort fin.*
ARCIBUONISSIMO, *Malm.* V. Arcibuonissimo.
ARCICARISSIMO, MA, *Red.* Più che cari. Elio. *Très-cher; très-aimé.*
ARCICONSOLÀRE, V. Archiconsolare.
ARCICONSOLÀTO, s. m. Grado, ufizio, o tempo di ... *Le dignité du premier Consul.*
ARCICONSOLO, s. m. Primo Console, e ... Capo del Arcadia. *Le premier Consul, le premier Consul.*
ARCICORBUDÀTO, TA, add. Corredato di turcopiù. *Très bien equipé, très bien pourvu.*
ARCICOTÈSE, *Cat. Bacchia.* V.
ARCIDEFUNTISSIMO, MA, add. Che ha tutta la maggior dei ... *Très affligé, ...*
ARCIDIGNÍTA, s. m. Dignità ecclesiastica, ed ... dell'Arcidiacono. *Archidiacre; dignité ecclésiastique d'Archidiacre.*
ARCIDIÀCONO, e * ARCIDICÀNO, s. m. Quello che ha a dignità dell'Arcidiacono. *Archidiacre.*
ARCIDIVINO, NA, add. Più che divino. *Très divin.*
ARCIDUCA, s. m. Titolo di Principato, che ... di Mantova, e di Parmadofi dei Principi ... *Archiduc, Souverain d'Autriche.*
ARCIDUCATO, s. m. Stato, ... dell'Arciduca. *Archiduché, Souverain d'Autriche.*
ARCIFELICISSIMO, MA, *Red.* Felicissimo. *Très-heureux.*
ARCIFERA, s. f. Sorta di ... *Sorte de ...*
ARCIFÈ, s. m. Titolo di ... *Archifou.*
ARCIFÈ, s. m. Titolo di ... *Archifou.* §. Figurat. ... *Fou, ...*
ARCIFÈSTA, s. m. Capo ... *Fou, ...*
ARCIFINITISSIMO, MA, *Red.* Finitissimo. *Très-fini.*
ARCIFOLÀTO, TA, add. Pieno di ... *Très-fourni.*
ARCIFOLÀTO, s. m. Sorta di ... *Sorte de ...*
ARCIFONÀTO, s. m. Arcivescovato. V.
ARCIFONÀTO, s. m. Dignità ... Capo ... *Archiprêtre.*
ARCIFONÈ, s. m. Il ... *Archiprêtre.*
ARCIFONÈTE, s. m. Quel ... *Archiprêtre.*
ARCIFONÈTO, s. m. Grado ... *Archiprêtre.*
ARCIFRÀNTO, TA, add. Vicino ... *Très-proche.*
ARCIFRÈDDO, MA, add. *Red.* Freddissimo. *Très froid.*
ARCIFRÈDDO, MA, add. *Red.* Freddissimo. *Très froid.*
ARCIFRÈDDO, MA, add. *Red.* Freddissimo. *Très froid.*
ARCIFRÈDDO, MA, add. *Red.* Freddissimo. *Très froid.*
ARCIFRÈDDO, MA, add. *Red.* Freddissimo. *Très froid.*
ARCIGÀLLO, s. m. Gallo ... *Très-coq

*glider; dévirer.* §. Volgere, o volgersi come un arcolaio, per mostrare la sollecitudine nel voltare. *Tourner, faire tourner comme une pirouette.* §. Prov. aggirare uno come arcolajo, cioè strapazzarlo, avvilupparlo, avvolgerlo. §. Prov. quanto è più vecchio l'arcolajo, meglio gira, cioè che i vecchi, intermandosi nelle operazioni, più agevolmente v'impazzano. *Les vieux sont plus sujets que leur autre à faire des sottises.*

ARCONCELLO, s. m. dim. d'arco. *Petit arc; arceau.*

ARCONTE, s. m. *T. della storia ant.* Nome di dignità, e magistratura nelle Repubbliche Greche, e principalmente in Atene. *Archonte.* §. Fig. vale Satra one, Barbassoro. V.

ARCOREGGIARE, v. n. Mandar fuori dalle parti di sopra vento con violenza, e turbamento di stomaco. *Roter, faire un vent; des rots.* §. Per tirar corregge. *Peter; faire un pet; faire des pets; lâcher un vent.*

ARCUATO, TA, add. Piegato in forma d'arco. *Courbé; voûté; angulé.*

ARCUCCIO, s. m. Arnese arcato, fatto di strisce di legno, che si tiene nella zana a' bambini per tenere sollalzate le coperte che non gli affoghino. *Archet.*

ARDENTE, add. de' due g. Che arde, che è infocato. *Ardent; enflant; embrasé; enflammé; qui enflamme; qui brûle.* §. Per metaf. Eccessivo, veemente. V. Vetu è che l'dolce manifesto rifo pieno acqueta gli ardenti miei desir. §. Per desiderosissimo. *Ardent; brûlant, passionné; amoureux; desireux.* §. Occhi ardenti. *Des yeux vifs, étincelants.* Cavallo ardente. *Cheval impétueux, ardent.* † §. Metterà che comparisce sul mare, altrimenti detto fuoco di S. Elmo. *Ardent.*

ARDENTISSIMAMENTE, avv. superl. d'ardentemente. *Très-ardemment.*

ARDENTISSIMO, MA, add. superl. d'ardente. *Très ardent.* §. Per metaf. Desiderosissimo. *Très desireux; très-passionné, &c.*

ARDENZA, s. f. Lo stato che Ardere. V.

ARDERE, v. n. Abbruciare, che è l'effetto che fa il fuoco, dove si appicca. *Brûler; embraser; enflammer; consumer.* §. In signif. neut. e neut. p. l'*enflammer; s'embraser de passion; brûler; être pris, ou s'être violente passion; en être enflammé, ou pris.* §. Fig. vale Esser commosso, e agitato, e si interpreta ad affetto, volontà, desiderio, &c. *Brûler; être agité; avoir une extrême impatience.* La donna tutta d'amoroso desio ardeva. ¶. Ardere, vale Anche fig. essere innamorato. *Être amoureux, être épris d'une passion.* §. Ardere, detto pare in figuraccione nostra d'abbruciare, vale Spandere gran calore. *Brûler; être ardent.* In una fonte limpida e lieva quando il Sol più forte ardea. §. Per risplendere. *Briller; reluire; éclater; éclairer; être resplendissant.* Nel lume che fornendo ardea negli occhi santi. §. Ardere, si dice buffonemente, il non aver danari. V. Esser abbruciato di danari.

ARDIGLIONE, s. m. Ferrezzo appuntato, che è nella sbbia. *Ardillon.*

ARDIMENTO, s. m. Ardire. *Hardiesse; licence; témérité; insolence; impudence; présomption; efficacité; audace.*

* ARDIMENTOSO, Ardito, Audace. V.

ARDIRE, v. n. Avere ardire, arrischiarsi. *Oser; avoir la hardiesse; se donner la licence; prendre la liberté.*

ARDÌRE, s. m. Prontezza d'animo nell'intraprendere imprese difficili, e pericolose. *Hardiesse; courage, assurance, intrépidité; valeur; fermeté.* §. Per Temerità. V.

ARDITAMENTE, avv. Con ardimento. *Hardiment; courageusement; vaillamment; témérairement; audacieusement; impudemment; insolemment; efficacement.*

* ARDITAGGIO, }
ARDITANZA, } Ardimento. V.
ARDITEZZA, }

ARDITISSIMAMENTE, avv. sup. d'arditamente. *Très-hardiment, &c.*

ARDITISSIMO, MA, sup. d'ardito. *Très-hardi, &c.*

ARDITO, TA, add. Animoso, coraggioso. *Hardi, courageux; affamé; brave; vaillant; intrépide; entreprenant.* §. E in mala parte, val Temerario, sfacciato. *Hardi; effronté; téméraire; audacieux; fier; entreprenant; présomptueux; impudent; insolent; insolent.* §. Parole ardite. *Par les bas dits, insolentes.*

ARDORE, s. m. Arsura, arsione. *Ardeur; chaleur véhemente, extrême.* §. Per metaf. Desiderio intenso, affetto. *Ardeur; désir ardent, extrême; grand; excès; excès passion.*

ARDUAMENTE, avv. Con arduità. *Difficilement; facilement; malaisément.*

ARDUISSIMO, MA, sup. d'arduo. *Très-difficile, &c.*

ARDUITÀ, ARDUITÀDE, e ARDUITÀTE, s. f. Erezza. *Hauteur; pente & difficile, d'une montagne; lieu escarpé.* §. Figur. vale Difficoltà, spinosità. *Difficulté, difficulte; embarras; fatigue; peine; travail; empêchement; obstacle.*

ARDUO, s. m. Arduità. V. §. Per Avversità. V.

ARDUO, UA, add. Importante, difficile. *Difficile; terrible; dangereux; malaisée; épineuse.*

ARDÙRA, s. f. Arsura, l'ardore. In cuello fign. dicasi piuttosto cociore, o bruciore. V.

† ARECA, s. f. Frutto o seme d'un frutto indiano così detto. *Areca.*

ARÈNA, s. f. Rena, sorta di terra leggiera, e minuta, che non ha consistenza, e mescolata di minutissima ghiaja. *Sable.* E in Poesia anche. *Arène.* §. Dove vediglio uman l'arena flampi: qui, la terra, il suolo semplicemente. V. §. Arena minuta. *Sablon.* §. Luogh' d'arena. *Sablonnières; sablières.*

ARENÁRIO, Così ha chiamato il *Boc. Tes.* un semplice giuocator nell'arena. *Gladiateur.*

* ARENGA. V. Aringa.

ARENGHIÈRA. *Crec. Vell.* 107. Aringhiera. V.

ARENOSITÀ, ARENOSITÀDE, e ARENOSITÀTE, s. f. Renosità. *Matière sablonneuse, graveleuse.*

ARENÒSO, SA, add. Renoso. *Sablonneux; graveleux; arénieux.*

ARENTE, add. d'ogni gen. Arido. V.

ARÈOLA, s. f. *Manz. Sar.* 3. 24. Ajetta, Ajuola. V. † §. *T. de' Natom.* Quel cerchio colorito che circonda il capezzolo della poppa. *Areole.*

† AREOMETRO, s. m. *T. di Fisica.* Strumento che serve a pesare i fluidi. *Aréomètre.*

AREOPAGITA, s. m. Giudice nell'areopago di Atene. *Juge de l'Aréopage; Aréopagite.*

AREOPAGITICO, CA, add. Appartenente ad Areopagita. *Appartenant, ou qui regarde un Juge de l'Aréopage.*

AREOPAGO, s. m. *Segner. Quar.* Nome d'un Tribunale in Atene, fittato in una contrada consacrata al Dio Marte, e celebre nella storia per la rinomanza della cran di lui saviezza. *Areopage.*

† AREOSTILO, s. m. Presso gli antichi Architetti era una delle cinque sorti d'intercolonni colle colonne distanti di otto, o secondo altri di dieci moduli l'una dall'altra. *Aréostile.*

ARFASATTELLO, s. f. m. d. m. d'arfafatto. *Homme de néant.*

ARFASATTO, s. m. Si dice d'uomo vile, o di meschino aspetto. *Arguelet; homme de néant; qui a la mine basse.*

† ARGANÀRE, v. n. *T. de' Filatori.* Raffare l'oro e l'argento all'argano, per digrossiarlo. *Argner.*

ARGANELLO, }
ARGANETTO. } s. m. dim. di argano. V.

ÀRGANO, s. m. Strumento da tirar pesi, che si muove in giro per forza di bove. *Vindas; cabestan; guindas; guindeau; virevaud.* Tutti termini marinareschi. §. Quell'argano, di cui si servono gli Architetti per tirar in alto le grosse pietre, e simili. *Crue.* §. Filiera ad uso de' Filatori. *Argue.* §. Discesi che altri faccia checchessia tiratovi coll'argano, di chi fa que' l'operazione mal volentieri. *Faire quelque chose de manivelle exprès.*

ARGEMONE, s. f. Pianta simile al papavero, ma armata di seme. *Argemone; pavot épineux.*

ARGENTÀJO, s. m. Che lavora di argento. *Orfèvre.*

* ARGENTÀLE, add. d'ogni g. Simile all'argento. *Comme de l'argent; semblable à l'argent; argentin; de couleur d'argent.*

ARGENTÁRIO. V. Argentajo.

ARGENTATO, TA, add. Inargentato. *Argenté.* §. Per Argentino. V.

ARGENTATORE, s. m. Colui che argenta. *Argenteur; celui qui argente.*

ARGENTÈLO, EA, add. d'argento, Argentino. V.

ARGENTERÌA, s. f. Quantità d'argento lavorato, purchè non sia in moneta, ma in vasellamento, o simili. *Argenterie; vaisselle, & autres meubles d'argent.* §. I Romani dicono anche l'argento, o gli argenti, per Argenteria.

ARGENTIÈRA, s. f. Miniera, o cava d'argento. *Mine d'argent.* §. Condannato all'argentiera servitudine: Qui è detto in forza d'addiettivo, e vale Condannato alla servù delle miniere d'argento. *Condamné à l'exploitation des mines d'argent.*

ARGENTIÈRE, s. m. V. Argentajo.

ARGENTINO, NA, add. Di color d'argento. *D'argent; argentin; semblable à l'argent; de couleur d'argent.*

ARGENTO, s. m. Metallo bianco, il più perfetto, il più prezioso dopo l'oro. *Argent.* §. E i capei d'oro fin, farfi d'argento, Incantitire. V. §. I Poeti hanno detto argento per acqua limpida. *Eau argentine, claire.* S'alcuno mai tra frondeggianti rive, puro vide flagnar liquido argento. §. Argento, per Argenteria. V. §. Argento battuto, cioè coniato, monetato. *Argent en monoie; argent blanc.*

ARGENTO SOLIMATO, } s. m. Sorta di metal-
ARGENTO VIVO, } lo così chiamato, perchè essendo liquido e fluido, e spargesi come l'acqua. *Vif-argent; mercure; mercure sublimé.* §. Aver l'argento vivo addosso, non potere star fermo. *Être toujours en mouvement; ne pouvoir rester tranquille.*

ARGIGLIA, } s. f. Nome di terra tenente, e
ARGILLA, } densa, della quale si fan le fiasche. *Argile; glaise; terre à potier; terre grasse.*

ARGIGLIÒSO, SA, } add. Di specie d'argilla.
ARGILLOSO, } *Argileux; d'argile; qui tient de l'argile.*

ARGILLOSISSIMO, MA, sup. d'argilloso. *Très argileux.*

* ARGINÀLE, s. m. Argine. V.

ARGINAMENTO, s. m. L'arginare. *L'action de faire des digues, des chaussées, des levées.*

ARGINÀRE, v. a. Far argini, difenderli con argini. *Faire des digues, des chaussées.*

ARGINÀTO, TA, add. d'arginare. *Réparé; couvert de digues, de chaussées.*

ARGINE, s. m. Riparo, o sia rialto di terra posticcia, fatto alle rive de' fiumi, per tener l'acqua a segno. *Digue; chaussée; levée.* §. Argine, figurale Impedimento, ostacolo, che si opponga ad alcuno, o a checchessia, per impedir che non avvenga cosa contraria a' nostri disegni. *Digue; rempart; obstacle; barrière.* Onde far argine, vale Opporsi a checchessia. *Opposer un rempart, une digue, de barrières.*

ARGINETTO, s. m. dim. d'argine. *Petite digue.*

ARGINÒSO, SA, add. Pieno d'argini. *Couvert, plein de digues.*

† ARGIRÀSPIDI, s. f. m. pl. Coloro che nell'esercito d'Alessandro portavano gli scudi d'argento. *Argyraspides.*

† ARGIROCÒMA, s. f. *T. Astron.* Cometa, i colore della cui chioma è argentino. *Argyrocome.*

ARGÍVO, VA, add. *Car. En.* Greco, d'Argo. *Grec; d'Argos.*

ARGNONE. V. Arnione.

* ARGOGLIÀRE, Orgogliare. V.

ARGOGLIARSI, n. p. *Nestr. Glos.* Divenir orgoglioso. *Devenir orgueilleux.* V. Insuperbirsi.

* ARGÒGLIO, s. m. Orgoglio. V.

* ARGOGLIÒSO, Orgoglioso. V.

ARGÒLICO, CA, add. *Dant.* Argivo. V.

ARGOMENTÀCCIO, s. m. Pegg. d'argomento. *Mauvais argument.*

ARGOMENTÀRE, e ARGUMENTÀRE, v. a. Propriamente addurre argomenti, e ragioni. *Argumenter; faire des argumens; prouver par argument.* §. Per discorrere, concludere, pensare. *Raisonner; conclure; inférer; penser; croire; se persuader; s'imaginer.* §. Neut. pass. Prepararsi, disporsi. *Se préparer; se disposer.* Veggendo che come volea, non potea. L'argomentò di fornirlo come potesse. Così il Roccaccio *G. T. nov. 2.* Ma qui sembra piuttosto che voglia dire s'imagino, si studiò. §. Per ischermirsi, ajutarsi, o salvarsi, rimediare. *Se munir; se pourvoir; se garantir; pourvoir à sa sûreté.*

ARGOMENTATORE, s. m. Colui che argomenta. *Argumentateur; argumentant; celui qui argumente.*

ARGOMENTAZIÒNE, s. f. L'argomentare. *Argumentation.*

ARGOMENTO, e ARGUMENTO, s. m. Prova, filogismo, ragione. *Argument; raisonnement; preuve; syllogisme.* In Argomentazione contiene la ragione, e la conclusione, e l'argomento contiene la sola ragione. §. Argomento, per indizio, segno. *Indice; conjecture; marque; témoignage; signe; preuve; argument.* §. Per discorso. *Raisonnement.* §. Per instrumento. *Instrument; machine; outil.* §. Per rimedio, medicamento. V. I Medici con grandissimi argomenti ajutandolo, &c. §. Per Cristiano, che dicesi anche Serviziale. V. §. Per tutto il concetto di qualsivoglia opera, o scrittura, e 'l compendio, e somma di essa. *Argument; sujet; sommaire.* §. Argomento della mente, Ingegno. V. §. Talora per Figurazione. V. §. Per Invenzione, provvedimento, modo. *Invention; moyen; ressort.*

ARGOMENTÒSO, SA, add. Che ha forza di convincere, efficace. *Convaincant; qui a la force de convaincre; efficace.* §. Per ingegnoso. *Inventif; ingénieux; plein d'esprit, d'invention & d'adresse.*

ARGUÌRE, v. a. per Argomentare. V. §. Per inferire, significare. *Conclure; inférer; tirer une conséquence; marquer; faire connoître.* §. Per riprendere, giudicare. *Reprendre; réprimander; corriger; blâmer; reprocher; mencer.*

ARGUMENTANTE, s. m. *Magal. lett. fam.* 1. Colui che argomenta contra il dicendente. *Argumentant.*

ARGUMENTÀRE, ARGUMENTAZIÒNE, ARGUMENTO. V. Argomentare, &c.

ARGUTAMENTE, avv. Con arguzia. *Finement; avec adresse; avec esprit.*

ARGUTEZZA, s. f. *Salvin.* Sottigliezza, acutezza, arguzia. *Pointe.*

ARGUTISSIMO, MA, sup. *Très jolvil.*

ARGÚTO, TA, add. Pronto, vivace, e propriamente si dice nello scrivere, e nel parlare. *Subtil; fin; délicat; ingénieux; plaisant.*

ARGÚZIA, s. f. Una certa prontezza, e vivezza, e grazia nello scrivere, o nel parlare. *Plaisanterie; bon mot.*

ÀRIA, s. f. Uno de' quattro elementi. *Air.* §. Per l'aspetto. *Air; mine.* Quell'aria dolce del bel viso adorno. §. Essere un poco d'aria, vale Esser vistoso. *Avoir bon air, l'air agréable, un grand air.* §. Rendere aria, somigliare, onde gli rende un

poco d'aria, vale Gli somiglia. *Il a bien de son air; il lui ressemble un peu.* §. Vederli, o conoscersi checchessia nell'aria, o per l'aria, vale Vedersene vicino l'effetto; onde la guerra si vede nell'aria, e per l'aria. *Suivant les apparences nous sommes menacez de guerre.* §. Proverbialm. Favellar in aria, vale Favellar senza fondamento. *Parler en l'air, sans fondement.* Fondarsi in aria. *Faire des desseins en l'air; se fonder sur des raisons en l'air.* Cosa in aria. *C'est une chose en l'air, sans effet, sans fondement.* §. In prov. Dicesi del pensare a cose vane, e difficili, far castelli in aria; e quei pensieri diconsi castelli in aria. *Bâtir des châteaux en l'air; faire des châteaux en Espagne.* §. Pigliar aria, frequentare l'aria aperta, e libera ad oggetto di ristorare follicolo, e gozzoruto. *Prendre l'air.* §. Non andare, o non venire per pigliar aria, dicesi di chi si porta in alcun luogo, al effetto di farvi qualche cosa importante. *Ce n'est pas pour s'amuser.* §. Intender per aria, capir velocemente checchessia. *Entendre à demi mot.* §. Aria aperta, cioè libera, e non impedita; e anche semplicemente all'aria. *Air couvert; à l'air; à découvert.* §. Aria, term. Musicale, Canzonetta per Musica, o messa in Musica. V. Arietta. §. Dicesi anche della Musica medesima, sulla quale si cantano l'arie. *Air.*

**ARIDAMENTE**, avv. Con aridità. *Avec sécheresse.*

**ARIDEZZA**, v. Aridità.

**ARIDIRE**, V. Inaridire.

**ARIDISSIMO, MA**, add. sup. d' Arido. *Très aride.*

**ARIDITÀ, ARIDITADE, ARIDITATE**, } s. f. Affratto d'arido. *Aridité; sécheresse.*

**ÁRIDO, DA**, add. Che ha mancanza d'umore. *Aride; sec.* §. Per sterile. V. Terreno arido. §. Per sterile. *Modique.* Una ricotta arida, e cattiva. §. Per metaf. La mente diventa arida. §. Arido dicesi anche fig. di un libro dell'autore, che non provano consolazione veruna agli esercizi di pietà. *Aride.*

* **ARIDORE**, s. m. Aridore, aridità. V.

**ARIEGGIANTE**, add d'ognuno. *Salvin.* Che è sull'aria, che è del metro. *Qui a trouvé, ou qui a devenu l'air d'une chanson ou d'autre chose semblable.*

**ARIEGGIARE**, v. n. *Cr. N.* Rassomigliare, aver qualche somiglianza. *Avoir l'air, la ressemblance de quelqu'un.* † §. T. antico, il qual significa: *aprire* dell'aria un edificio, cacciarne l'aria infetta; ogni dì fuoi dirsi, mettar la bell'aria. *Aerer.*

* **ARIENTATO**. V. Arrenetato.

* **ARIENTO**, s. m. Argento. V. §. Trovasi ancora Ariento, e Ariento solitamente, per Argento vivo. V.

† **ARIENTO VIVO**. V. Argento vivo.

**ARIETARE**, v. a. Percuotere coll'ariete. *Frapper avec le bélier.* §. Per metaf. Urtare. V.

**ARIETE**, s. m. Il primo de' dodici segni del Zodiaco. *Bélier.* §. Per Montone. *Bélier.* §. Per quella macchina militare antica, col capo di ferro, che serviva per battere, e diroccare le mura de' luoghi assediati. *Bélier.*

**ARIETTA**, s. f. dim. d'aria, per la più musicale. *Ariette; petite air; air leger & detaché.*

**ARIETTINA**, s. f. *Menz.* Sur. dim. d'arietta, In significa musicale. *Ariette.*

**ARIMMETICA**. V. Aritmetica.

**ARIMMÉTICO**. V. Aritmetico.

**ARINGA**, s. f. da arringare. Propriamente, dicesi, e ragionamento pubblico. *Harangue.*

**ARINGA**, s. f. Specie di pesce non molto grosso, che si pesca nell'Oceano Germanico, Britannico, d'Iberia, di Norvegia, di Danimarca, e viene a noi fresco, infalato, ed affumato. *Harenge.*

**ARINGAMENTO**, s. m. Lo arringare, il far dicceria in ringhiera. *Harangue.*

**ARINGARE**, e **ARRINGARE**, v. n. Far pubblica dicceria in ringhiera, orare, parlamentare. *Haranguer.*

**ARINGÁTO**, add. da arringo. Preparato, e in punto per combattere, e giostrare. *Prêt, préparé.*

**ARINGATORE**, v. m. Che arringa. *Harangueur, Orateur.*

**ARINGHERÍA**. V. Aringa.

**ARINGHIÈRA**, s. f. Ringhiera. *La tribune aux harangues.* §. Aringhiera, vale anche Aringheria. V.

**ARINGO**, e **ARRINGO**, s. m. Lo spazio dove si corre giostrando, che anche dicesi Steccato, torneo, carriera. *Lice; carrière.* §. Dicesi pure di quello spazio dove si favella orando pubblicamente. *Chaire; tribune; barreau.* §. Arringo, dicesi parimente d'esso corso, o giostra. *Tournoi.* V. Giostra. E figurifica ancora l'orazione medesima, o pubblico ragionamento. *Harangue; discours.* §. Arringo fig. vale Gara, Cimento. V. §. Correr l'arringo, entrar nell'arringo; ha pure significato osceno, che qui non giova spiegare.

**ARIOLO**, s. m. Indovino. *Devin.*

† **ARIONA**, s. f. Aria, portamento grande, nobile. *Air noble; magnificus.*

*Dizzon. Italiano-Fr. e c.*

**ARIONE**, lo stesso che Arione, Aghirone. V.

**ARIOPAGO**. *Scrm. Geo. Arisp.* Areopago. V.

**ARIOSO, SA**, add. Propriamente, si dice d'abitazione atta a ricevere di molta aria, e molto lume. *Aere; qui a bien du jour; celaire; qui est en bel air, en grand air.* §. Per simil. dicesi d'ogni altro luogo aperto, esposto, e soggetto all'aria. *Qui est en grand air, en bel air.* Di ariaso, vale Di chiaro, e sereno. *Jour clair & serein.* §. Cosa ariosa, vale Di sì vercuoso ardita, e sfrontata. *Chose trop hardie, demesurée.* §. Ariaso, vale anche Bizzarro, e dicesi delle cose, e delle persone. *Bizarre; fantasque; extravagant; capricieux.* §. Ariolo per Vitioso, avventore, di buon'aria. *Jeli, charmant; gracieux.*

* **ARISMÈTICA**, s. f. V. Aritmetica.

* **ARISMÉTICO**, s. m. add. V. Aritmetico.

* **ARISMETÀRA**, s. m. Maestro d'aritmetica. *Arithmeticien, qui enseigne l'Arithmetique.*

* **ARISMETRICA**. V. Aritmetica.

* **ARISMETRICO**. V. Aritmetico.

**ARISTA**, s. f. La lichena del porco. *Filet de porc, de porceau, de cochon.* § Che è piacevole anche a lei l'arista lella qui in fent. disonesto.

**ARISTARCO**, s. m. Nome proprio che s'usa fig. per dinotar un uom critico, e mordace. *Aristarque; critique, critiqueur, mordant; satirique.*

**ARISTOCRATICO, CA**, add. d'aristocrazia. *Aristocratique.*

**ARISTOCRATISMO**. V. *Aristocratique.*

**ARISTOCRAZIA**, } s. f. Pianta di varie specie, **ARISTOLOGIA**, } tutte molto medicinali. *Aristoloche.*

**ARISTOTÈLICO, CA**, add. *Sistem.* Che attiene ad Aristotile. *D'Aristote.*

**ARISTULA**, s. f. dim. di redia, poco la redia. *Petit, petite.*

**ARITMÉTICA**, s. f. Propriamente scienza di numerare. *Arithmetique qui, par nombres, ou à calculer.*

**ARITMÉTICO**, s. m. Che fa l'Aritmetica. *Arithmeticien, qui sait l'Arithmetique.*

**ARITMÉTICO, CA**, add. Che appartiene all'aritmetica. *Arithmetique.*

**ARITMO**, s. m. *Varch.* Numero. V.

**ARITMOIDE**, s. m. *Sec. Di.* Una delle cartilagini, che compongono la gola. *Arythenoide.*

**ARITNOIDEO, EA**, add. *T. di Anat.* Nome de' tre muscoli della laringe. *Arythenoides.*

**ARLECHINO**, s. m. Nome di maschera, rappresentante il Bergamasco. *Arlequin.*

* **ARLOGIO**, *Bresc. di Lech.* Orologio. V.

**ARLOTTO**, s. m. Uomo ipocrito, e che mangia, e bere oltre il conveniente, *glutton, malpropre.* § Per goffo, e ... *Bobbaccio.* V.

**ARMA**. V. Arme.

* **ARMA**, Che negli antichi Poeti si trova in vece d'alma, o Anima. V.

**ARMACCIA**, s. f. Arma cattiva. *Mauvaise arme.*

**ARMACCIA**, o **ARMACOLLO**, posta avverbialmente co' verbi tenere, portare, si dice di collana, banda, &c. che attraversando il petto, e le reni, lecate da una spalla a l'opposto fianco. *En bandoulier.*

**ARMADIÀCCIO**, s. m. pegg. d'armadio. *Mauvaise armoire, vaisseau armoire.*

**ARMADIO**. V. Armario.

**ARMADIONE**, s. m. accresc. di armadio. *Grande armoire.*

**ARMADÙRA**, s. f. Propriamente governamento d'arme, che si porta per difesa della persona. *Armure.* §. Per uomini coperti d'armadura. *Cuirassiers.* §. Per arme offensiva. *Armes offensives.* §. Per simil. per delle armi. *Le armi dei armes, le pel, la de la guerre.* §. Per metaf. i cervi hanno l'armadura delle corna. *Les cerfs ont armés de cornes.* § Per ingegni usitate da offendere. *Armes.* § Armadura chiamano alcuni artefici tutte quelle cose, che si fi pongono per foderare, per fortezza, o difesa delle loro opere, come l'armature delle volte, de' pezzi, de' mandamenti, &c. e fino quei legnami, che si mettono per tollegno della fabbrica. *Garnitures en renfort de l'ouvrage.* §. Armadura delle ragne, quelle due reti a maglie grandi, che si mettono in mezzo il panno della ragna per foderarla. *Les contremailles d'un filet.*

**ARMADURETTA**, s. m. dim. d'armadura. *Armure petite.*

**ARMAJUOLO**, e **ARMAJO**, s. m. Che fabbrica le armi. *Armurier.*

**ARMAMENTARIO**, s. m. Luogo, dove si ripongono, e si conservano l'armi, oggi più comunemente armeria. *Magasin d'armes. Arsenal.*

**ARMAMENTO**, s. m. Ogni sorta d'arme, e di munizione per uso di guerra. *Appareil, préparatif de guerre.* Armamento di vascelli. *Armement des vaisseaux.*

**ARMARE**, v. a. Provvedere ogni sorta d'armadura. *Armer; fournir d'armes, donner des armes; revêtir d'armes.* §. Per simil. fornire, Guarnire, e Munire. Comprendi, e Intendi, e quello ... *Armer, fournir, garnir, munir, ... ou dentro, ... ou dehors.* § Per metaf. ... non d'altro armo. Vale Fortificare. *Armer; fortifier.* §. Armare uno ad una cosa, provvederlo, e accomodarlo, modo basso. *Armer; pourvoir.* §. Armare è il fare l'armadure alle fabbriche, o altre cose; armare una volta, armare una ragna. §. Armare, v. n. Vestir armadura. *Revêtir les armes; vestir, prendre les armes.* §. Armarsi, o. p. prender l'armi per querreggiare, o difenderli. *S'armer, prendre les armes, se munir d'armes.* §. Armarsi, *Dant.* Fig. per provvedersi. *S'armer; se munir; se precautionner.*

**ARMARIO**, e **ARMÁDIO**, s. m. Arnese di legno, fatto per riporvi dentro checchè sia entro i pacchetti, e ferrati, ed aperti, a gran fa d'uffizi. *Armoire.* §. Per simil. un armario di ragion civile fu reputato. *Une Bibliothèque vivante.* §. Per scaffale. *Armoire à livres.*

**ARMATA**, s. f. propriamente, moltitudine di navigli da guerra. *Armée navale, ou de mer; flotte armée en guerre.* §. Oggi s'usa anche per eserciti da terra. *Armée, armée de terre.*

**ARMATAMENTE**, avv. Con arme, armatamente. *A main armée; les armes à la main.*

**ARMATELLA**, s. f. dim. d'armata. *Petite flotte.*

**ARMATETTA**, s. f. *Armata di mare, navale; petite flotte.* Quella che si Re di Spagna intraprese in Siciliano nuovo per impedire l'ingresso de' Turchi, fu detta *Armatetta.* §. Piccola Armata di terra. *Petite armée.*

**ARMATISSIMO, MA**, sup. d'armato. *Très armé, très armé; armé de pied en cap.*

**ARMATO**, T. A. add. da armare, armato d'armi. *Armé.* §. Per metaf. armato di fogno. *Armé de rêves.* §. Dicesi armato delle vesti, delle ragne, &c. V. Armadurata.

**ARMATORE**, s. m. Capitano di nave armata per corseggiare. *Armateur.* §. Per la nave fedele. *Armateur.*

**ARMATURA**. V. Armadura. § Armatura da pettinatrice.

**ARME**, e **ARMA**, s. f. Ogni arnese, o strumento di ferro, o d'acciaio per difendersi, o offendere altrui. *Armes.* Nel numero del più si dice anche *armi.* I Francesi l'fan poco al numero del meno. § Armi, o arme si prende anche per musica, e filatelica. Trapiri, ed al mio Bosillo commiscuti l'arme. Qui sed unilatera, e esercizio. *Le domaine ou maniement de ma troupe, ou d'armes Armes.* § T. di ... Dicesi d'libri, armi del Dottori, e così degli strumenti di ciascun'arte, armi di quel talentoso. *Armes, instrumens, arts.* L'avaro z pporrà ... arme e riprende. § Uomo d'arme, § Soldato, che ha professione d'arme. *Soldat, chevalier, militaire.* § Uom d'arme, fanteria, ancora Soldato, cavallo forzato d'armadura. *Cuirassier.* § Opera d'arme, atto, o fatto d'arme. Dicesi di dano militare. *Fait d'armes.* § Fare il fatto dell'arme. Vale Militare, soldato, bellico. *Regarder de ... d'armes.* § Fiere in arme, ad arme, Fiere l'armi, vale Fiere per guerreggiare. *Fier, fier en armes.* § Gridare arme armi, vale Incitare il popolo a pigliar l'armi. *Crier aux armes. Faire prendre les armes.* § Correre all'armi, Correre a dar di ... all'armi. *Courir aux armes.* § Fiere in ... vale Fiere armato. *Fier armé.* § Fiere ... *Fier, ... armé.* § Dare all'armi, in ... *Donner aux armes.* § Dare all'armi, vale Dare il segno dell'armar le armi, del chiamar a combattere. *Donner le signal de la bataille.* Muover l'armi, vale far guerra. *Déclarer la guerre, faire la guerre, prendre les armes, ... ... ...* § Andare in armi, andare a ... *Aller à la guerre.* § Levarsi ad armi. *Lever ... armes.* V. § Armi bianche, armi, in contrario di fuoco, come Spada, Pugnale, &c. V. § Dicesi d'armi. V. Piazza. Pe d'armi. V. Arnese. § ... ... e insegna di famiglia, o di popolo. *Armoiries.* § Per simil. ... *Armes.*

**ARMEGGIATA**, s. f. Giuoco d'arme. *Combat ... ...*

* **ARMEGGEVOLE**, add. d'dice g. da armeggiare, armeggiante. *Combattant.*

**ARMEGGIAMENTO**. V. Armeggerìa.

† **ARMEGGIANTE**. V. Armeggevole.

**ARMEGGIARE**, v. n. Fare spettacoli d'armi, o allacciarsi, ed esercitarsi cheggio. *Jouer, exercer, ...* § Armeggiare, figur. fi dice di chi, o ... ... *Jouer, ... ...* Vale Favellare s'avviluppa, e confondere. *Balbutier.*

**ARMEGGIATORE**, s. m. Che armeggia. *Qui ... ...*

**ARMEGGERÍA**, s. f. } V. Armeggerìa.

**ARMEGGIO**, s. m. }

**ARMEL**, s. m. Specie di ... salvatrice, ... da una radice prodotta per ... ... sbiette, e più tenere dell'Erba ...

**ARMELLA**. V. Armila.

**ARMERÁTO**. V. Armato. § Per Metaf.

**ARMENTARIO**, s. m. ... *Pastor de ...*

**ARMENTARIO**, IA, add. A ... ... ...

**ARMENTO**, s. m. Branco ... ... ...

ARMERÌA, f. f. Luogo, dove si ripongono le armi. *Arsenal*.

ARMETREMENDO, DA, add. *Salvin.* Tremendo in arme. *Terrible à la bataille, ou sous les armes*.

ARMICELLA, f. f. dim. d'arme; arme di poco merito, e abbretta. *Armes de peu de prix*.

ARMIERO, add. m. *Car. Lett.* Che sta full'arme, e armigero. *Guerrier*.

ARMIGERO, add. m. Che porta, ed usa le arme, e si prende comunemente per bravo, coraggioso, e inclinato, e pronto all'armi. *Belligneux; vaillant; courageux; guerrier*.

ARMILLARE, add. de' dine gen. A foggia d'armilla, come sieno armillare: *Armillaire*. E non dicesi che della sfera. *A la façon, en forme de bracelet*.

ARMIPOTENTE, add. d'ogni g. *Car. En.* Potente in armi. *Puissant en armes; guerrier; belliqueux*.

ARMISTIZIO, f. m. *Salvin.* Sospensione dell'armi. *Armistice*.

ARMOLA, f. f. *T. de' Bann.* V. Armel.

ARMONEGGIARE. V. Armonizzare.

ARMONÌA, f. f. Consonanza, e concento, sì di voce, sì di strumenti, tra le di corde, quanto di fiato. *Harmonie; concert; accord de divers sons*. §. Per proporzione, o proporzionata corrispondenza di parti in checchessia. *Harmonie; union; convenance; proportion; symetrie*. §. Armonia prendesi pure per concordia. *Harmonie; union*.

ARMONIACO, f. m. Spezie di resina, che trasuda dalla pianta detta ferula, che abbenda in copia nell'arene di Libia. *Ammoniac; ammoniac*. §. Usasi anche in forza d'add. come gomma armoniaca. *Gomme ammoniaque*. §. Armoniaco ed ammoniaco è *alme ammoniaque*. §. Armoniaco ed ammoniaco è sal volatile nome d'una spezie di sale che si cava sotto la rena. *Sel ammoniac*.

ARMONIÀLE, lo stesso, che Armonico. V. §. Armoniale bellezza. V. Proporzionato.

* ARMONIÀTO, TA, add. Disposto, ben ordinato. *Arrangé; mis en ordre, en symetrie*.

ARMONICO, CA, add. Che ha, o rende armonia. *Harmonieux; harmonique*.

ARMONIOSAMENTE, avv. *Salvin.* Con armonia. *Harmonieusement; avec arrangement*.

ARMONIOSISSIMO, MA, *Cr.* N. superl. di armonioso. *Très harmonieux*.

ARMONIOSO, SA, add. V. Armonico.

ARMONIZZANTE, add. Che rende armonia. *Qui est harmonieux*.

ARMONIZZARE, v. n. Rendere armonia. *Faire concert; faire harmonie; rendre harmonieux*.

ARMONIZZATO, TA, part. da Armonizzare. V. §. Giovane bene armonizzato, vale Bello, atante, e ben della persona. *Jeune homme bien fait, bien proportionné*.

ARMORACCIO, f. m. Più comunemente ramolaccio, e ramoraccio, rafano, ravanello. *Raifort sauvage, cran*.

ARNAGLOSSA, f. f. *Tes. Pov.* Lo stesso che Pianegrine. V.

ARNESE, f. m. Nome generico di tutte le masserizie, abiti, fornimenti, equipaggi, e per lo più si piglierebbe per gli addobbamenti più nobili di casa, di carità, di navili, da cavalli, &c. *Meubles; effets, ornements; equipage; habits, &c.* §. Per carriaggio, bagaglio. *Bagage; equipage*. §. Effetto, o andare bene, o male in arnese, esser ornato, o male vestito. *Etre bien ou mal en ordre*. §. Per armadura, Corazza. V.

ARNESETTO, f. m. *Bemb. Lett.* 3. Diminutivo d'arnese. *Petit meuble; petit instrument*.

ARNIA, f. f. Cassetta da pecchie. *Ruche à miel*.

ARNIÒNE, o ARGNÒNE, f. m. Parte carnosa dell'animale, dura, e massiccia, fatta per sfiugarle vene dalla fiscità, ed ha il suo seggio nelle reni. *Rognon*.

ARNOGLOSSA. V. Arnaglossa.

AROMATARIO, f. m. Che vende gli aromati. *Epicier*.

AROMATICHEZZA, } f. m. Attratto d'aromatico, sapore, e qualità
AROMATICITÀ, } aromatica. *La qualité de l'aromatique*.
AROMATICITÀDE, } *ce qui est aromatique*.
AROMATICITÀTE, }

ARÒMATICO, CA, add. Che ha odore, e sapor d'aromato. *Aromatique; odoriferant; qui a l'odeur des aromates; qui est de la nature des aromates*. §. Per metaf. cosa aromatica. Che ha in se difficoltà, o ipracevolezza. *Chose epineuse; dangereuse; fâcheuse*. §. Uomo aromatico, fantastico, stravagante, e strano. *Fantasque; bourru; rude; difficile; intraitable*.

* AROMÀTICO, f. m. Composizione di aromati. *Un compotier, un mélange d'aromates*.

AROMATIZZARE, v. a. Dar sapore, e odore di aromato. *Aromatiser; epicer, condimenter; parfumer*.

ARÒMATO, f. m. Nome generico d'ogni spezieria, e profumo. *Aromate; drogue odoriferante; épicerie*.

ARÒMATO, add. Aromatico. V.

ARÒMO, f. m. *Segnerc Mann.* Lo stesso che aromato. *Aromate*.

ARPA, } f. f. Strumento di figura triangolare,
ARPE, } senza fondo, che ha molte corde di minugia, di grossezza, e lunghezza disuguali. *Harpe*.

ARPALISTA, f. m. *Red. Lett.* Nome proprio, ovvero titolo d'un Re, o Signore della Città di Salofiscaglia. *Nom propre ou titre d'un Prince ou Seigneur*.

ARPEGGIAMENTO, f. m. Arpeggio. V.

ARPEGGIÀRE, v. n. Sonar l'arpa. *Jouer de la harpe*. §. Si dice anche per sonare, toccando con velocità le corde d'una medesima consonanza. *Arpeger; faire des arpeggemens*.

ARPEGGIO, f. m. L'arpeggiare. *L'action de toucher, de jouer de la harpe; arpeggement*.

† ARPESE, f. m. *Vec. Dif.* Pezzo di rame o ferro, con cui negli edifizi si tengono unite insieme pietre con pietre. *Piece de fer ou de bronze dont on lie ensemble les pierres dans un bâtiment*.

ARPIA, f. f. Mostro favoloso alato. *Harpie*. §. Per Meretrice. V.

ARPICARE, v. a. Sincopato da arrampicare, falire sopra un albero, o simili, come fanno i gatti. *Grimper*. §. Fig. arpicare col cervello, Pensare con applicazione. *Mediter; réfléchir; penser beaucoup sur quelque chose*.

ARPICORDO, f. m. Buonaccordo. V.

ARPIGNONE, *Cron. d'Amar.* Voce fatta dalla Latina, Harpago: qui si riferisce ad una macchina militare simile alla falce detta da Cesare. *Sorte de machine de guerre, dont on se servoit pour renverser les murs*.

† ARPINO, f. m. *T. Mar.* Uncino, di cui fervonsi i navicellaj per attaccare i loro battelli ad altri. *Croc; crampin*.

ARPIONCELLO, f. m. dim. d'arpione. *Petit gond*.

ARPIONCÌNO, f. m. Arpioncello. V.

ARPIÒNE, f. m. Ferro, sopra il quale si girano le imposte delle porte, e delle finestre. *Gond; pivot*. §. Talora si conficcano in un muro ad altri effetti, cioè, per appiccarvi checchessia. *Croc; crochet*. §. Prov. appiccar le voglie all'arpione. V. *Appiccare*. † *T. Mar.* Lunga portica uncinata da una estremità, che serve per ispignere o fermare i battelli. *Croc*.

ARRA, f. f. Propriamente parte di pagamento della mercatanzia pattuita, che si dà al creditore per sicurtà, la quale, in caso che la mercatanzia non si volesse, si perde. *Arrhes*. §. Si usa sovente figurat. tasi per simil. o per metaf. Ti voglio dare un bacio per arra. *Je veux te donner un baiser pour gage*.

ARRABATTARSI, v. n. p. Affaticarsi, sforzarsi, ingegnarsi d'operare. *s'efforcer; se donner beaucoup de mouvement, des peines; faire tout son possible*. Io voglio arrabattarmi finchè fiato mi resta.

ARRABBIAMENTO, f. m. Lo arrabbiare, rabbia. *Rage*.

ARRABBIÀRE, v. n. Divenir rabbioso, ed è proprio de' cani. *Enrager; être fâché à la rage*. §. Per metaf. fizzarsi, incollorirsi. *s'enrager; se mettre en colère; être furieux, s'impatienter; courir en colère; être furieux*. §. Per metaf. dicesi di grano, biade, o simili, che sieno ancora sopra la terra, quando si seccano prima del debito tempo, per nebbia, o fo verchio caldo, che l'abbia avvampate: e talora si trasferisce anche alla terra. §. Arrabbiar delle vivande, quando si cuocono in fretta, o con troppo fuoco. *Se brûler*. §. Arrabbiar della fame, aver gran fame. *Enrager de faim*.

ARRABBIATAMENTE, avv. Con rabbia. *Avec rage; avec fureur*.

ARRABBIATELLÀCCIO, IA, *Buon. T.* Peggior. d'arrabbiato. *Enragé; furieux*.

ARRABBIATELLO, *Menz. Sat.* 3. Diminutivo d'arrabbiato. *Petit enragé*.

ARRABBIATISSIMAMENTE, avv. *Magal.* sup. d'arrabbiatamente. *Avec la plus grande rage*.

ARRABBIATISSIMO, MA, add. sup. d'arrabbiato. *Très-enragé*.

ARRABBIÀTO, TA, add. Soprappreso da rabbia. *Enragé*. §. Per metaf. Infuriato. V. §. Per metaf. si dice d'uomo, o d'altro soverchiamente secco; *Extrêmement sec; maigre*. §. E nell'altre sign. d'Arrabbiarsi. V.

ARRABBIATUZZO, ZA, add. *Salvin.* dim. d'Arrabbiato, Arrabbiatello. V.

* ARRABBIRE, } V. Arrabbiare.
* ARRABBICARE, }

ARRAFFARE, ARRAFFIÀRE, e ARRANFIÀRE. V. a. Strappar di mano, torre con violenza. *Arracher; ôter par force*. §. Per afferrare. *Accrocher; saisir par force*. E la sua preda il Saracino arraffa. §. Per istrappar con raffi. *Dechirer avec des crampons*.

ARRAFFÀTO, TA, add. *Arraché, &c.*

ARRAFFIÀRE. V. Arraffare.

ARRAMACCIÀRE, v. a. Strafecinare checchessia all'ingiù in fulla ramaccia. *Ramasser; traîner sur la ramée*.

ARRAMACCIÀTO, TA, add. da arramacciare. *Ramassé*. §. E per metaf. tirato giù. Arramacciati giù col mio falcione. *Abattu; mis bas*.

ARRAMATÀRE, v. a. Percuntere colla ramata l'uccello. *Abattre l'oiseau à la chasse de la grue*.

ARRAMPICÀRE, ARRAMPICARSI, v. n. Proprio degli animali, che camminano colle zampe. *Grimper; gravir; se traîner; se glisser*. §. Per simil. dicesi d'uomo, che cammini colle mani, e co' piedi. *Se traîner*.

ARRAMPIGNÀRE. *Monif. Fl. It.* Arraffare. V.

ARRANCÀRE, v. n. Propriamente il camminare, che fanno con fretta i zoppi, o sciancati. *Courir en boitant; boiter*. §. Arrancare, si dice delle galee, quando si voga di forza: dicesi anche, andare a vogà arrancata. *Aller à toutes rames*.

ARRANCÀTO, TA, add. d'arrancare, voga arrancata. *Vogue forcée, voguer à force de rames*. §. Per Istorto. V.

ARRANDELLÀRE, v. a. Strignere con randello; benchè si dica per simil. d'altre cose. *Garrotter; lier étroitement; attacher avec des fers liens*. §. *Arrandellarsi* come un falsicciuolo; legarsi stretto. *Se lier, se serrer étroitement*. §. Per avventare, e tirare altrui il randello, e si direbbe per simil. di qualche altra cosa che si avventi, e si tragga. *Lancer; jeter*. Prende l'altro nel petto, e l'arrandellò in mezzo alla città sopra le mura.

ARRANDELLÀTO, TA, add. *Garrotté, &c.*

† ARRANFIÀRE. V. Arraffare.

ARRANGOLÀRE, v. n. e n. p. Incollorirsi, fizzarsi. *s'enrager; s'impatienter; se mettre en colère*.

ARRANGOLÀTO, TA, add. *Enragé; furieux, &c.* §. Fig. fastioso, *Laborieux; penible*.

* ARRANTE, Errante. V.

ARRANTOLÀTO, TA, add. Rantoloso, rauco. *Enrouné*. Voce arrantolata, val Rauca. *Voix enrouée*.

ARRAPINÀTO, TA, add. Lo stesso, che arrovellato: e dicesi d'uomo fastidioso, iracondo. *Colérique; colère; ennuyeux; fâcheux; ennuyant*.

ARRAPPÀRE, Lo stesso che Arraffare. V.

ARRAPPATO. V. Arraffato.

ARRAPPATÓRE, f. m. Che arrappa. *Ravisseur; voleur*.

ARRAPPATRÌCE, f. f. Che arrappa. *Qui ravit; voleuse*.

ARRASPÀRE. V. Raspare.

ARRÀTA, f. f. V. Arra.

ARRECÀRE, v. a. Recare. *Apporter*. §. Per indurre. *Resoudre; engager; determiner; réduire*. Così non ci podo arrecare. § Arrecarsi, e arrecarsi bene, o male, neut. pass. si dice di chi accomodamente, o sconciamente si accomoda a far checchessia. §. Arrecarsi, pur n. pass. per accomodarsi, disporsi a una cosa: rimaner contento, e quieto. *s'accommoder; acquiescer; être content; se disposer*. §. Arrecarsi uno a noja, cominciare a odiarlo. *Commencer de haïr; prendre en haine*. §. Arrecarsi nimico uno. Attirarsi l'odio di uno. *s'attirer la haine de quelqu'un*. §. Arrecarsela da uno: vale Pigliarsela da uno, e dicesi per lo più d'affronti, e d'ingiurie, e assolutamente arrecarsela, val Offendersi. *s'offenser; être pique, choqué de quelque chose*.

ARRECÀTO, TA, add. da Arrecare. V.

ARRECATÓRE, v. m. Che arreca. *Celui qui porte; qui apporte; qui cause; porte*.

ARRECATRÌCE, v. f. Colei che arreca. *Celle qui porte; qui apporte; porteuse*.

ARREDÀRE, v. a. Fornir d'arredi; mettere in ordine. *Equiper; mettre en ordre; meubler; orner*.

ARREDÀTO, TA, add. *Meublé, &c.*

ARREDO, f. m. Arnese. *Equipage; meubles; ameublement*. §. Arredi d'una nave. *Agrès*. Arredi della Sacristia. *Ornemens*. Arredi da donne, da uomini. *Hardes; meubles*.

ARREMBAGGIO, f. m. *T. Marinaresco.* Lo incontro di due navi accostandosi per combattere. *Abordage*.

ARREMBÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Venire all'arrembaggio. *Aborder de bout au corps*. V. Defocolato.

ARRENAMENTO, f. m. L'arrestamento della nave che dà in i fondi ghiajosi, nelle seccagne. *Echouement*. §. Dicesi pure al fig. e vale, arrestarsi, raffreddarsi nell'operare, *Engourdissement; refroidissement*.

ARRENÀRE, v. a. e n. Proprio de' navili, che danno in secco. *Engravier; engager dans le sable*. V. §. *s'affaler; echouer*. §. Fig. val Cellare. V. §. Arrenare pietre, marmi, &c. pulirli, trascinandoli con rena. *Polir avec le sable*. §. Arrenare, o pietrendere verto, dicesi d'uno, il quale ha cominciato a svellare alla distesa, o recitare un'orazione, e pertemendo, o non si ricordando, si ferma. *Hésiter*.

ARRENATO, TA, add. *Tac. Dav.* Inarenato, rimasto sulle secche. *Echoué; engravé*.

ARRENDAMENTO, f. m. *Vol. Is.* Rendita spettante al fitto. *Bail à ferme*.

**ARRENDATÒRE**, s. m. Che prende a fitto, o a locazione. *Fermier, ambassadeur.*

**ARRENDERSI**, v. n. Darsi in mano al nemico, confessarsi vinto. *Se rendre; ceder, se soumettre, se mettre au pouvoir.* §. Per abbandonarsi, sbigottirsi. *S'épouvanter, s'abandonner, s'effrayer; s'étonner, être saisi de travers, s'effrayer.* §. Arrendersi dicesi di uomo, pianta, o altro, che agevolmente, e senza spezzarsi si piegha, o va da per ogni verso. *Céder, plier; se prêter.* §. E figu. a fign. att. arrendere l'animo a piacerli, a vizj, e a vertù, ec. vale, inclinare alle vertù, o vizj, ec. *Disposer, se prêter, se rendre à, pencher.* §. Dicesi in maniera proverbiale. *Chi ma la logna s'arrenda, cioè si umilia, si raccomandi. Qui a besoin, doit être humble, doit se recommander.*

**ARRENDEVOLE**, add. de' due g. Che piega, o volge accevolmente per ogni verso. *Pliable; docile; plient; aisé à plier, souple; qui se prête aisément.* §. Per metaf. piacchevole ad altrui, amabilità. *Docile; complaisant; humble; souple, flexible; plaisant; qui a l'humeur accommodante, pliable.*

**ARRENDEVOLEZZA**, s. f. Affetto di arrendevole. *Souplesse; flexibilité; docilité, complaisance; soumission.*

**ARRENDEVOLISSIMO**, MA, superl. d'arrendevole. *Très-souple; très-flexible.*

**ARRENDEVOLMENTE**, avv. Con arrendevolezza. *Complaisamment; docilement; avec flexibilité; avec complaisance.*

**ARRENDIBILITÀ**, Arrendibilitade, e Arrendibilitate, s. f. Facilità, e arrendizione di potersi arrendere, o piegare. Arrendevolezza. V.

**ARRENDIMENTO**, s. m. L'arrendersi. *L'action de se rendre, de se l'umettre.*

**ARRENDÙTO**, TA, } add. da Arrendere. V.
**ARRESO**, SA,

**ARREQUIARE**, v. n. Camera. Riposare. V.

**ARRESTAMENTO**. V. Arresto.

**ARRESTARE**, v. a. Fermar per forza; fopratte nere. *Arrêter, saisir, prendre prisonnier.* §. Per marsi, intertenersi. *S'arrêter; cesser d'aller.* §. Arrestar la lancia: mettere il calce della lancia sulla testa, per ferire. *Mettre la lance en arrêt.* §. Arrestarsi per potare. *Petrire. Camp. ar.* Ove piace ombra un olmo ad un colle, talor m'arresto. *Repaître.*

**ARRESTÀTO**, TA, *Arrêté, &c.*

**ARRESTATÒRE**, s. m. Che arresta. *Qui arrête.*

**ARRESTO**, s. m. L'arrestare, o il che si arresta. *Saisie, arrêt; prise de corps.* §. Per intervallo, indugio. *Delai, retardement; remise.* §. Per arresto levaremo il campo. §. In alcun luogo cioè per sentenza, decreto. *Arrêt.*

**ARRETICÀTO**, TA, add. Preso alla rete. *Pris au filet.*

**ARRETRARSI**, v. n. Farsi, tirarsi addietro. *Reculer; aller en arrière, la tête ti.*

**ARRETRATO**, TA, add. da arretrare. *Reculé, &c.* §. Per tirato indietro. *Reculé en arrière.*

**ARRETTIZIO**, TA, add. Sospeso, oppresso. *Opprimé.* §. Per ispirato. *Pulsée; sympathique, enflammée.*

**ARREZZÀRE**, v. a. Far ombra, far tezza. *Ombrager; faire de l'ombre; faire ombre de l'ombre.*

**ARRI**, Modo d'instrare, e collocar le bestie da soma, perchè camminino. *Hi, hi.*

**ARRICCHIMENTO**, s. m. L'arricchire. *L'action d'enrichir, de devenir riche.*

**ARRICCHIRE**, v. a. Far ricco. *Enrichir; rendre riche.* §. n. attol. e n. pass. Diventar ricco. *Enrichir; devenir riche.*

**ARRICCHITO**, TA, add. *Enrichi, &c.*

**ARRICCIAMENTO**, s. m. L'arricciare, o arricciare. *Friser, effriser, frisonnement.* Ma più propriamente larghe. *Effriser; effriser les cheveux; se friser, se dresser sur la tête.* §. Per l'unire, arricciare i capelli. *Friser, l'action de friser, frisage, frisser.*

**ARRICCIÀRE**, v. n. Sollevare, rizzare, e è proprio del pelo, che si solleva, ed intrizzisce per subitano spavento di checchessia, o per ira. §. *Herisser; se dresser; hérisser.* §. Branche att. e n. p. Tutti i capelli ad alcun modo arricciare. V. Accapricciarsi. §. Per Ill. zzesi, Incollirsi, Commoversi. V. §. Arricciare il naso, le labra, o il naso, quando con un gesto si molta d'avere qualche cosa a ribrezzo, o a dimacco, e se ne rizzisce. *Faire le cul de poule; faire la moue.* §. Arricciare il muro, e darvi la prima crosta tozza della calcina. *Herisser, hérissonner, enduire, recrépir; enduire de chaux; crépir.* §. Arricciare i capelli, inanellarli, fare a ricci. *Friser; crêper.*

**ARRICCIÀTO**, s. m. *Ric. Dif.* Quella prima incalcinatura rozza, che si dà alle muragine. *Le crépi d'une muraille.*

**ARRICCIÀTO**, TA, add. *Herissé.* §. Drappo arricciato. V. Broccato. §. Muro arricciato. *Crépi, hérissé, &c.*

**ARRICCIATÙRA**, s. f. *Vocab. Dif.* L'atto dell'arricciare, specie d'intonacatura. *Le crépi d'une muraille.*

**ARRICCIOLINAMENTO**, s. m. *Malm.* 6. Il formar de' riccioli, inanellamento. *Friture; sinuature.*

**ARRICCOMANDÀRE**, v. a. *Cavale.* Raccomandare. V.

* **ARRICORDAGIÒNE**, } s. f. Ricordo.
* **ARRICORDÀRE**, V. Ricordare.
* **ARRICORDO**, V. Ricordo.

**ARRIDERE**, v. n. Mostrarsi ridente, benigno, piacevole, favorevole. *Être favorable; complaire; favoriser; chercher à faire plaisir; traiter favorablement, secondar; aider, servir; que qui ne dient un travail, dont une affaire; être.* La fortuna vuole che arrideva alle nostre imprese. *La fortune nous sourit.* §. Lasciar pare in att. figu. come fi sede da quell'esempio: E arrideva un cenno che fece crescer l'ardire mio.

**ARRIFÀRE**, v. n. Giocar checchessia al a rifa. *Jouer à rifa.*

**ARRINGATÀTE**, add. de' due g. Sulle. Che arringa. *Harangueur, qui harangue.*

**ARRINGÀRE**, Arringatore, e arringhera, arringhiera, arringo. V. Arrincare, &c.

**ARRIPÀRE**, v. n. Accadere alla rifa; propriamente Appodare. V.

**ARRISCHIAMENTO**, s. m. E m.f. Cimento. V. Arrischiarsi. *Risque, hasard, peril, danger.*

**ARRISCHIANTE**, add. d'ogni g. Che arrischia. *Hardi, qui risque, qui danger.*

**ARRISCHIÀRE**, v. a. Mettere in cimento, in pericolo, ed in arbitrio della fortuna. *Hasarder; aventurer, risquer, mettre en peril, en peril, en danger.* §. n. p. *Arrischiarsi. Risquer, entreprendre, avoir la hardiesse, l'audace, &c.* A vanti che alcuno s'arrischiasse a credere. §. Per vi. chi non s'arrischia, non acquista. *Qui ne risque pas, ne peut pas gagner.*

**ARRISCHIATAMENTE**, avv. Con rischio. *Hasardeusement; periliusement; avec risque.*

**ARRISCHIATO**, TA, add. Pieno di pericolo. *Periliens.* A ardua, risquabile, aut à risque.

**ARRISCHIEVOLE**, add. d'ogni g. Che arrischia. *Hardi, hasardeux.*

**ARRISCHIEVOLMENTE**, avv. V. Arrischiatamente.

**ARRISCHIO**, E m.f. E s. n. Rischio. V.

**ARRISICÀRE**, Arrischiare. V.

**ARRISICATO**, TA, add. da Arrificare. V. §. Per consulto, che volontieri si arrischia. *Hardi, hasardeux, qui risque volontiers le parti, qui risque, determinés, entreprenant, audacieux, qui ose, qui ne craint rien.*

**ARRISIMEVOLE**, } Arrischievole. V.
**ARRISIÒNE**, SA, }

* **ARRISSARSI**, n. p. Far i Tu, parlando agli fanti. *Disputer, contester, se quereller.*

**ARRISTÀNSI**, n. p. *Bo. n. F.* Cimentarsi, arrischiarsi. *Se risquer.*

**ARRIVAMENTO**, *Com.* L'arrivare comparire, comparsa. L'arrivare, la tardità o mutazione. *Arrivant.*

**ARRIVÀRE**, v. a. Condurre, e accompagnare alla riva. *Faire approcher de terre, du rivage.* I Brancesi di relbesco pon Inoltrei in figu. nell'*Arrivar Alcides*, *Ovc.* V. Approdare. §. In figu. n. giungere, finire il cammino, pervenire al luogo, cioè dirfi. *Arriver, aborder, parvenir.* §. Per finir, non s'arrivò mai a vedere in certo tempo. §. Arrivare con, raggiungere in cammino. *Atteindre, rejoindre.* §. Per, riuscire, riuscire, *arriver, atteindre.* Vale anche farsi libero, acchi appetito. *Essayer, tirer.* §. Arrivare, ma colla prima alla, e finalmente quanto lontana, nde cominciando. *Essayer, tirer.* §. Arrivare, *Assistere, servire à, assister.* §. Arrivare la vertù, o un fent accento d'un Autore, un pensiero, &c. vale Intenderlo, Capirlo, &c. *Comprendre, entendre, concevoir.* §. Arrivare bene, vale Capitar bene, riuscire a bene. *Réussir, aller à bonne fortune.* §. Arrivare, *Fare bene, riuscire, fare, riuscire.* §. Arrivare, *Fare un pezzo, fare, riuscire.* §. Arrivare, *Fare, compiere, finire.* §. Arrivare, *Fare, compiere, finire.* §. Arrivare, *Fare, compiere, fin

ARROTANTE, add. d'ogni g. Che arrota. *Remouleur*.

ARROTARE, v. a. Affottigliare il taglio de' ferri alla ruota. *Aiguiler; affiler; rendre aigu, tranchant; emoudre; donner le fil*. §. Per simil. figuratamente, Inciare. *Piquer; inciter; irriter*. Arrotar l'ombra fu l'pomo. §. Arrotarsi, degli uomini, vale Aggirarsi con inquietudine. *Être inquiet; se donner beaucoup de mouvement*, §. Per uccidere col fuppiizo della ruota. V. Rotare.

ARROTATO, TA, add. *Aiguilé; poli, &c.* §. Leardo arrotato; dicesi del mantello di quel cavallo, che ha le macchie simiglianti alle ruote, a differenza del leardo pomaro, che ha le macchie più sterche. *Cheval pommelé*.

ARROTATORE, v. m. } Colui che arrota. §.

ARROTINO, f. m. } *Moulier; gagne petit; remoulieur*. §. Per metaf. uomo interessato, che cerca in ogni cosa il suo vantaggio. *Interessé*.

ARROTO, TA, add. da Arrogere; Aggiunto in fupplemento. *Ajouté en supplément*. Fuvvi arrotto il gontalpe.

* ARROTO, f. m. Aggiunta, V. Arrota.

ARROTOLARE, v. a. Ridurre in forma di ruotolo. *Rouler; plier en rouleau*.

ARROTOLATO, TA, add. da arrotolare. *Roulé, &c.*

ARROVELLARE, v. n. e n. Stizzirsi rabbiosamente. *Se mettre en colère; s'emporter; prendre feu; entrer en colère; être enflammé de colère; s'enflammer de colère*. §. In fign. att. in cosa non restia di gridare, e arrovellare altrui: cioè, fare arrabbiare. *Faire enrager; emouvoir; exciter; irriter; allumer la colère de quelqu'un*.

ARROVELLATAMENTE, avv. Rabbiosamente. *Furieusement; en furie; avec rage*.

ARROVELLATISSIMO, MA, sup. di arrovellato. *Très-furieux*.

ARROVELLATO, TA, add. *Furieux; plein de rage*.

ARROVENTAMENTO, f. m. Lo arroventare. *L'action de faire rougir au feu*.

ARROVENTARE, v. a. Roventare, far rovente. *Faire rougir au feu*.

ARROVENTIMENTO, f. m. Lo arroventire. *L'action de faire devenir rouge au feu*.

ARROVENTIRE, v. n. p. Divenir rovente. *Devenir rouge au feu*.

ARROVENTITO, TA, add. *Rougi au feu, &c.*

ARROVESCIAMENTO, f. m. L'atto dell'arrovesciare. *Renversement; destruction; ruine; bouleversement*.

ARROVESCIARE, v. a. Propriamente, Volger la cosa al contrario del suo diritto. *Renverser, tourner d'un autre côté; disranger*. §. Far cadere, gettar per terra. *Renverser; faire tomber; jeter par terre; abattre; jeter à bas; demolir; destruire*. §. n. p. alla fine s'arrovesciò. *Se renverser*.

ARROVESCIATO, TA, add. *Renversé, &c.*

ARROVESCIATURA, f. f. L'arrovesciare. *Renversement, dérangement*.

ARROVESCIO, avv. *Salvin*. All'opposto. *A rebours; au contraire*.

* ARROZZARE, } v. a. Far rozzo. *Rendre ru-*

ARROZZIRE, } *stique, rude, grossier*. §. In fign. neutr. divenir rozzo. *Devenir rude, rustique, impoli, grossier*.

ARROZZITO, TA, add. da arrozzire. V.

* ARRUBARE, V. Rubare.

* ARRUBIGLIARE, V. Arrugginire.

ARRUBINARE, v. a. di rubino. Render di color di rubino. *Faire prendre, donner la couleur du rubis*. §. Arrubinare il fiafco, il bicchiere, &c. empierli di vino vermiglio: ed è parlar burlesco. *Remplir une bouteille, un verre de vin rouge*.

* ARRUDATO, V. Arruvidato.

ARRUFFARE, v. a. Sconciare, e disordinare i peli del capo, e della barba. *Deranger les cheveux, les mettre en desordre; décoifer*. §. Arruffare le matasse, allegando alla voce ruffiano; Inchiedere una femmina dalcun'altra per altrui: modo bas. Arruffinare. V. §. Dicesi anche, pettinarsi all'iosò, cioè arruffarsi; andar di portante, portar i peli, &c.

ARRUFFARSI, n. p. *Car. En.* Rabbuffarsi, scarmigliarsi. *Se prendre aux cheveux*.

ARRUFFATO, TA, add. *Hérissé; échevelé; qui a les cheveux en désordre*.

ARRUFFATORE, f. m. Colui, che arruffa. *Celui qui décoifie, qui met les cheveux en desordre*.

ARRUFFIANARE, v. n. Disporre, ed indurre che che sia, a tenuzzie cose del terzo, a male operare in carnalità. *Faire le maquereau; faire maquerelage*. §. Per riflettere, e rafforzare uno stesso, ricoprendo i suoi difetti, per farla apparir bella, o migliore. *Farder, fresler*.

ARRUFFIANATO, TA, *Menz. Car.* §. Che ha del ruffiano, che fa di ruffianerla. *Qui fait fiere le maquereau*.

ARRUGGINIRE, n. attol. e neutr. pass. Proprio del ferro, Divenir rugginoso. *Se rouiller*. §. Dicesi per simil. anche degli altri metalli. §. In fign. att. *Far rugginoso. Rouiller; faire venir de la rouille*. §. Per metaf. gl'ingegni s'arrugginiscono.

ARRUGGINITO, TA, add. *Rouillé, &c.*

ARRUGIADARE, v. a. *Salvin*. Irrugiadare, e figuratam. Aspergere. V.

ARRUGIADATO, TA, *Salvin*. add. da arrugiadare, irrugiadato. V.

ARRUOTAMENTO, f. m. V. Arrotamento.

ARRUOTATORICI, f. m. *Bason. F.* simile ad aggiuzzacoltelli, *Gagne petit*.

ARRUOTARE, Per Arrotare. V.

ARRUOTOLARE, } v. a. V. Arrotolare,

ARRUOTOLATO, TA, } Arrotolato.

ARRUVIDARE, } v. n. Divenir ruvido. *Devenir*

ARRUVIDIRE, } *nir rude, raboteux*.

ARRUVIDATO, TA, add. V. il suo Verbo. §. Ed in fign. di quella ruvidezza cagionata da soverchio freddo nelle carni. *Rude*.

ARSANÀLE, f. m. V. Arsenale.

ARSELLA, f. f. Spezie di conchiglia di mare. *Mule*.

ARSENÀLE, Arfanile, ed Arzanà, f. m. Luogo dove si custodiscono le armamenta da guerra così navali, che campali. *Arsenal*.

ARSÈNICO, f. m. Spezie di minerale venefico, e corrosivo, che si ricava da una pietra, che trovasi nelle miniere; ve n'ha di tre specie: il primo è l'arsenico propriamente detto, il secondo è l'orpimento, ed il terzo il rifigallo, o fandracca. *Arsenic*.

ARSIBILE, add. d'ogni g. Atto, ed acconcio ad ardere. *Combustible; qui brûle facilement*.

ARSICCIARE, v. a. Abbruciacchiare. *Hâvir; fecher au Soleil*.

ARSICCIATO, TA, add. Propriamente, alquanto arso; che anche diciamo abbruciacchiato. *Hâvi; grillé*.

ARSÌCCIO, IA, add. Arsiccìato: manomesso dal fuoco. *Hâvi; grillé; vôti*.

ARSIGIA, *V. S. Matthi 94.* Arficcia. V.

ARSIONE, f. f. L'ardere: incendio, incendimento. *Embrâlement; incendie*. §. Per metaf. caldo eccessivo. *Chaleur excessive*. §. Per il caldo della febbre. *L'ardeur, le chaud, le feu de la fièvre*. §. Per l'affannaggine della sete. *Soif ardente*.

ARSO, SA, add. da ardere. Consumato dal fuoco. *Brûlé; consumé du feu*. §. Per povero in canna. *Misérable; nécessiteux; qui est dans la dernière misère*.

ARSURA, f. f. V. Arsione. §. Per povertà estrema, *Misère extrême; la dernière misère*.

ARTAGOTICAMENTE, avv. Voce, che per se medesima non significa nulla, ma è detta ad uno scimunito, quasi in senso di miracolosamente. *Par miracle; d'une manière surprenante, étonnante*.

ARTANITA, f. f. Erba la cui radice è tonda, e schiacciata come un pane, di cui i porci sono assai ghiotti, e che perciò vien anche chiamata pan porcino. *Pain de pourceau; cicimon*.

ARTATAMENTE, avv. Con arte, ingegnosamente, astutamente, ingannevolmente. V.

ARTÀTO, TA, add. Stretto, Ristretto. V. §. *Salvin. Disc. 2. 22.* Per Artificiato V.

ARTE, f. f. Abito, cavato dall'esperienza, di poter operare con ragione, intorno a qualsivoglia materia. *Art*. §. Per incantesimo. Onde si dice gettar l'arte. Lo stesso che far l'arti, far fortilegi. *Enchantement; fortcellerie*. §. Arte, per artificio, astuzia, frodolenza: e pigliasi in buona, ed in mala parte. *Art; artifice; industrie; finesse; savoir faire; capacité; adresse; subtilité; ruse; tromperie; detour; supercherie; intrigue; déguisement; ruse*. Qual, che infinita provvidenza, ed arte mostrò nel suo mirabil magistero. §. Arte, per lo Magistrato, che rende ragione agli artisti. *Consuls*. Ed in alcuni luoghi, *Echevins*. Onde in prov. chi è stato de' Consoli, fa che cosa è arte; ed è risposta a chi vuole dare ad intendere una cosa a chi la fa meglio di lui. *Parler Latin devant les Cordeliers*. §. Prov. chi dice mal dell'arte, non farà de' consoli, e vale, Chi strapazza il mestiero, non fa fortuna. *Qui ne fait pas faire son metier, ne fera jamais fortune*. §. Per la residenza, e'l luogo, dove il Magistrato d'alcun'arte s'aduna. *L'endroit où s'assemble le corps de quelque art ou métier*. §. Arte adoperasi anche per tutto il corredo degli uccelli canterini pel piacevole. *Equipage de la chasse au filet*. §. Fare arte d'una cosa, o di che che sia: vale Farvi fu bottega, mercegiandoli con industria ad effetto di guadagnarvi sopra. *Faire metier de quelque cose*. §. Prov. ognuno ha buona moglie, e cattiva arte: e vale, che niuno artefice si contenta della sua arte. *Nul n'est content de son metier, de sa profession*. §. Prov. chi ha arte, ha parte, e vale, chi fa è ricapitato per tutto. *Qui a un métier trouve du pain partout*. §. Prov. niuno si dee vergognare della sua arte. *On ne doit pas avoir honte de son métier*. §. Per arte, o con arte, ad arte, avv. a bel diletto, a bella posta, a bello studio. *Exprès; malicieusement; de propos délibéré; de dessin formé, premédité; à dessein*.

ARTEFATTO, TA, add. *Martell. Trag.* §. Fatto con arte, ed è contrario a naturale. *Artificiel; qui est fait avec art*.

ARTEFICE, f. m. Esercitator d'arte meccanica. *Artisan; ouvrier; homme de métier*. §. Per simil. il sommo Artefice, Dio. V. §. Per Autore. V. §. Non è legge più divina, che gli artefici dell'altrui morte perifcano per l'arte loro. *Qui tue, est tué*. §. Prov. l'invidia è tra gli artefici. *Les Artisans sont jaloux les uns des autres*.

ARTEFICIÀTO. V. Artificiato.

ARTEFICELLO, } f. m. dim. d'artefice. *Ou-*

ARTEFICIUOLO, } *vrier maladroit, peu ca-*

ARTEFICIUZZO, } *pable*.

ARTEGIANO, Artigiano. V.

ARTEMISIA, f. f. Erba odorosa, le cui foglie sono simili a quelle dell'assenzio, ma alquanto più larghe, e verdicce al disopra: giova agli effetti interci, e chiamasi volgarmente erba di S. Giovanni. *Armoise; herbe de la St. Jean*.

ARTEMISIARE, v. a. Confettare, e comporre coll'artemisia. *Préparer, faire une composition avec de l'armoise*.

ARTEMISIÀTO, TA, add. *Préparé avec de l'armoise*.

ARTEMISIATÙRA, f. f. Lo artemisiare. *Préparation, composition d'armoise*.

ARTERIA, f. f. Vaso del corpo animale, che porta il sangue dal cuore verso le estremità, dov'egli è ricevuto dalle vene per tirarlo al cuore. *Artère*.

ARTERIÀLE, add. de' due g. *T. de' Notom.* Appartenente ad arteria. *Arteriel*.

ARTERIOLOGIA, f. f. *T. de' Medici*. Quella parte dell'Anatomia, e della Medicina che tratta delle arterie. *Arteriologie*.

ARTERIOSO, SA, add. di arteria, appartenente ad arteria. *Arteriel, elle; artérieux*.

ARTERIOTOMÍA, f. f. *T. de' Ch.* Quella operazione di Chirurgia, per cui, a proprio del corpo, si fa l'incisione dell'arteria. *Arteriotomie; ouverture d'une artère*.

ARTERIUZZA, f. f. dim. d'arteria. *Petite artère; arteriole*.

ARTETICA, f. f. Infermità, che cagiona dolore nelle giunture. *Goutte, maladie arthritique*.

ARTÈTICO, f. m. Infermo d'artetica. *Goutteux; attaqué de la goutte; sujet à la goutte*.

ARTÈTICO, CA, add. Appartenente ad artetica, o alle giunture. *Arthritique; qui appartient à la goutte; pour la goutte, articulaire*.

* ARTEZZA, f. f. Strettezza. V.

ARTICELLA, f. f. dim. d'Arte, arte di poco guadagno. *Art, metier, qui apporte peu de profit, peu de lucre*.

ARTICÍNA, f. f. *Salvin.* dim. di Arte; ingegnosa astuzia. *Industrie*.

ARTICO, add. m. Aggiunto che si dà al polo settentrionale. *Arctique; septentrional*.

ARTICOLARE, v. a. Organizzare, e formare gli articoli delle membra. *Former; organiser*. §. Articolare le parole, vale Pronunziare distintamente. *Articuler; prononcer distinctement, nettement*. §. Coll'articolo ha forza di nome, come fegue di tutti gl'infiniti de' verbi usati in questa maniera. L'articolar del cerebro. *La constitution du cerveau*.

ARTICOLÀRE, add. d'ogni g. Appartenente ad articolo, o giuntura. *Articulaire; qui a rapport aux articulations, aux jointures du corps*.

ARTICOLATAMENTE, avv. Distintamente. *Distinctement; nettement; clairement; intelligiblement*.

ARTICOLÀTO, TA, add. Distinto. *Clair, distinct*. §. Vale ancora che ha gli articoli, cioè le giunture. *Formé*.

ARTICOLAZIONE, f. f. L'articolare. *Articulation de la voix; prononciation des mots*. §. Per nodo, giuntura. *Articulation; jointure des os*.

ARTICOLO, f. m. Parola declinabile, che aggiunta a nome, o pronome ha forza di determinare, e distinguere la cosa accennata. *Article*. §. Per uno de' dodici capi del simbolo degli Apostoli. Deve sapere gli articoli della fede. *Article de Foi*. §. Articolo di ragione, si dice nelle cause civili, e criminali la question di jus, o legale, che si prende ad esaminare indipendentemente dal fatto. *Article, point*. §. Per capo, o punto di Scrittura, semplicemente. *Article*. §. Vale anche istante, momento, punto: Articolo della morte. *L'article de la mort*. §. Articoli del corpo: sono gli strumenti delle membra: cioè le giunture. *Articles; jointures des os dans le corps de l'animal*.

ARTIÈRE, f. m. V. Artefice. §. Si trova anche usato in forza d'add. Onde, gente artiera, vale Artigiani. *Artisans*.

ARTIFICIÀLE, add. d'ogni g. Fatto con artificio. *Artificiel; fait par art*. §. Giorno artificiale, vale Quello spazio di tempo, che il Sole ha sopra l'orizzonte. *Jour artificiel*.

ARTIFICIALMENTE, avv. Con artificio; opposto a naturalmente. *Artificiellement; avec art*.

ARTIFICIÀTO, e ARTEFICIÀTO, TA, add. Fatto con artificio, opposto a naturale. *Artificiel; fait par art*. §. Per metaf. Alterato, Falsificato. V.

ARTIFICIAZIONE, f. f. *Voc. Dip.* Operazione dell'artefice diligente, ed è proprio termine di Pittura. *Art; soin*.

ARTIFÍCIO, f. m. Il fare, e l'operare con arte. *Art; industrie; artifice*. §. Per astuta invenzione. *Artifice; ruse; déguisement; fraude; astuce; finesse; adresse; fourberie; malice*. §. Per ordigno. *Machine; instrument*.

**ARTIFICIOSAMENTE**, avv. Con artificio. *Artificialement; par artifice; avec finesse.*

**ARTIFICIOSISSIMO, MA**, s. p. d' Artificioso. *Très-artificiel; très-artificieux.*

**ARTIFICIOSITÀ, ARTEFICIOSITÀDE**, e **ARTIFICIOSITÀTE**, s. f. Adratto d' artificioso. *Artifice; fraude; finesse.*

**ARTIFICIOSO**, SA, add. Fatto ad arte, o artificio. *Artificiel; artificieux; fait par art, ou par artifice.* §. Per ingegnoso, ed altro. *Ingenieux; rusé; fin; artificieux; malicieux; adroit.*

**ARTIFIZIALE**, V. d. V. Artificiale.

**ARTIFIZIALMENTE**, avv. V. Artificialmente.

**ARTIFIZIATAMENTE**, V. Artificialmente. §. Oggi dicesi per Fintamente, Fallamente. V.

**ARTIFIZIATO**, TA, V. Artificiato. §. Per metaf. Alterato, e Falsificato. V.

**ARTIFIZIO**, Lo dello. Che Artificio. V.

**ARTIFIZIOSAMENTE**, Lo dello, che Artificiosamente. V.

**ARTIFIZIOSITÀ**, Art ficiosità. V.

**ARTIGIANELLO**, s. m. Scherz. Diminutivo

**ARTIGIANETTO**, s. m. Scherz. d' artigiano. *Petit Artisan.*

**ARTIGIÀNO**, s. m. V. Artefice.

**ARTIGIANO**, NA, add. Che esercita arte. *Artisan; ouvrier.*

**ARTIGITIÀRE**, v. a. Ferendere, e ferir coll' artiglio. *Prendre, saisir, blesser, egratigner avec les ongles, avec les griffes; griffer.*

**ARTIGLIÈRE**, s. m. Maestro di gettare artiglierie. *Artilleur.*

**ARTIGLIERÌA**, s. f. Strumento bellico per uso di batter ripari, o muraglie, o altro, fatto di mertallo, di forma cilindrica. Ve ne sono di diversa grandezza, con diversi nomi. *Artillerie.*

**ARTIGLIERO**, s. m. Colui, che ha cura della artiglieria. *Artilleur.*

**ARTÍGLIO**, s. m. Unghia adunca, e pugnente d' animali rapaci, così volatili, che terrestri. *Serre, ongle crochu; griffe.*

**ARTIGLIÓSO**, SA, add. *Salvin.* Armato d' artiglio. *Armé de serres, de griffes.*

**ARTIMONE**, s. m. Una delle vele della nave, e la maggiore. *Artimon.*

**ARTISTA**, s. m. Artefice. V. §. Artista, fi de anche a Professor di arti liberali. *Professeur.*

**ARTISTAMENTE**, avv. Con arte, Artificialmente. V.

**ARTO**, TA, add. Stretto. *Étroit.*

**ARTRITICO**, CA, add. Artricolare. *Arthritique.*

**ARTRITIDE**, s. f. Artetica, morbo articolare, *Maladie articulaire.*

**ARTRODIA**, s. f. T. de' Notom. Articolazion d' ossa troppo mobile, e rilassata. *Arthrodie.*

**ARTURO**, s. m. Una delle Belle Stelle della prima grandezza, che è situata nel legno del Carro. *Arcturus.*

**ARUSPICE**, s. m. Colui, che appiccia i vaticinii dalle interiora degli animali prefissa. *Aruspice, haruspice.*

**ARUSPICIO**, s. m. Indovinamento. L' arte dell' aruspice. *Aruspicine; haruspicine.*

**ARZAGOGO**, add. Aggiunto che si dà ad una spezie di nibbj. Così *Franco Sacchetti* ssm. 41. dice nibbj arzagochi, e balle di fermenti cercavano d' uno crasse gli argenenti. *Sorte de milan.*

**ARZANÀ**, } Arsenale. V.
**ARZANÀLE**, }

**ARZENTE**, add. d' ogni g. Ardente. V. §. Oggi aggiunto solamente ad acqua, e acqua arzente, vale Acqua ta raffinata. V. Acqua.

**ARZENTINO**, NA, add. Arzentino. V.

**ARZICA**, s. f. Dec. Dis. Sorta di color giallo, che ferve pei Miniatori. *Sorte de jaune dont se servent les Peintres en miniature.*

**ARZIGOGOLANTE**, add. d' ogni gen. *Ecom. Fier.* Fantastico, Strayaganie. V.

**ARZIGOGOLÀRE**, v. n. Fantasticare. V.

**ARZIGOGOLO**, s. m. Invenzione frivole, e fantastica. *Invention fantasque, bizarre; caprice.*

**ARZILLO**, LA, add. Rubello, nero. *Rebelle; vif; gaillard; leste; hardi, fier.*

**ASARO**, s. m. Erba di montagna colle foglie gnerolose, come quelle dell' edera, e co' fiori con le orecchie del jusquiamo. *Cabaret, oreille d' homme.* — *Jusqu.*

**ASBESTO**, s. m. T. di Fisic. Vet. pietra di color di ferro, che ardendo non s' abbruscia. *Asbeste.*

**ASCARIDE**, s. m. Rel. Gif. *Anatom.* Sorta di piccol vermetto rotondo, che trovasi negl' intestini. *Ascarides.*

* **ASCARO**, s. m. Tr. Bezza. V.

**ASCE**, e **ASCIA**, s. f. Strumento di ferro da tagliare, fatto a foggia di zappa, ma più largo, e più corto, proprio de' legnajuoli. *Hache.* §. Far la cerbellia coll' asce: amministrarla alla cieca. *Juger à la diable, sur l' exigence du fac.*

**ASCELLA**, s. f. Concavo dell' appiccatura del braccio colla spalla. *Aisselle.* §. Colel che nel bagno ne ella i peli alle ascelle. *Celui qui ôte les poils de dessous les aisselles dans le bain.*

**ASCENTALE**, add. *Fior.* a. Di asce dente, e dicesi in questa frase Linea ascendentale, cioè linea retta delle persone, da cui altri è nato. *Ligne ascendante.*

**ASCENDENTE**, add. Che ascende. *Qui monte.* §. Scenl, altri ascendenti, che omen gli Ascendenti, quasi che spiantato dall' ornazione. *Signes, astres ascendants.* §. Arzi, di piano, vale Per cui si ascende. *Qui va en montant.* §. Ascendente. *T. de' Notomisti*, e dicesi di diversi vasi del corpo umano che dalle parti inferiori si propagano nelle superiori. *Ascendant.* Vasi ascendenti. *Vaisseaux ascendans.*

**ASCENDENTE**, s. m. *Term. Astronomico.* Quel segno del Zodiaco, che spunta dall' Orizzonte nel momento della nascita di qualche uomo. *Horoscope; ascendant.* §. Ascendente, nel plur. Antenati per retta linea. *Ascendans. Ancêtres.* §. Ascendente, o Ascendente, o Ascendente. *Ascendant.* Avere l' ascendente bonorar a maniera. §. Ascendente s' usa talvolta per gli antenati in luogo di superiorità. *Ascendant.* Egli ha l' ascendente sopra la tal persona.

**ASCENDENZA**, s. f. Antenati per retta linea. V. Ascendente

**ASCENDERE**, v. a. Salire. *Monter.* §. Per arrivare, andare, o fin ne, o di parte, o momento di numero. *Monter, pénétrer, atteindre.* §. Per ascendere, discendere. *Descendre.* Effetto Turchi ascesi a terra de' legni, che, e fecil di sanno. *Les Turcs étant descendus à terre, chassés de Sangiaro.*

**ASCENDIMENTO**, s. m. L' ascendere. *L' Action de monter.*

**ASCENSIONÀRIO**, TA, add. *Term. Astronomico.* Ascendente, *Ascendant.*

**ASCENSIONE**, s. f. Ascendimento, salita. Dicesi vedeva l' ascensione delle stelle. *Ascension, mouvement des Astres, de l' eau dans les pompes, du Mercure dans le Barometre.* §. Per il nome del giorno, nel quale fu celebrata la festa, e la di Sirta di Nostro Signore al Cielo. *Ascension, festa in memoriam de Nostre Seigneur Jesus Christ, le quel in mort au Ciel.*

**ASCENSO**, s. m. *Magis. Lett.* Ascendimento, Ascensione. V.

**ASCENSÓRE**, s. m. Che ascende. *Qui monte.*

**ASCENSA**, e **ASCÈSA**. V.

**ASCÈSO**, SA, add. da ascendere. *Monté.*

**ASCESSO**, s. m. Flema. V.

**ASCÉTICO**, CA, add. *Sacrin. Dott.* Contemplativo, e attenente alla contemplazione di cose divine, e che riferisce alla perfezione. *Ascétique.* §. Vale pure in forza di sust. come gli Ascetici di Cont., Ed. *Ascètes.*

* **ASCHIÈRE**, Asciare. V.

* **ASCHIERÀRE**, Schierare. V.

**ASCHIÈRE**, s. m. Asciare. V.

**ASCHIÓSO**, SA, add. Asciosa. V.

**ASCIA**. V. Asce.

**ASCIÀNA**, s. m. *Fior. Dis.* Legno in foggia d' una mensola, che si conficca negli muri, a sostenere assi, tabbriche, armi di pesarvi sopra altri legni per far palchi. *Tassaux.*

**ASCIARE**, v. a. Digrossar legni con l' ascia. *Dolter, equarrir, appianar, rendre unie la superficie d' une planche, d' un morceau de bois.*

**ASCIÓ, LIEPE**, v. a. Allevare, liberare. *Affranchir; dégager d' une servitude, d' un esclavage, rendre la pleine liberté, dégager, rendre.*

**ASCIOLTO**, TA, add. d' ascoltare. *Affranchi, etc.*

**ASCIOLVERE**, s. m. Colezione della mattina. *Déjeuner, collation du matin.*

**ASCIOLVERE**, s. m. Fr. colezione. Mangiar la mattina innanzi desinare. *Déjeuner.*

* **ASCINO**, SA, add. Frio. V.

**ASCISSA**, s. f. *Term. Geometrico*, e vale Una parte del diametro, o dell' asse trasverso d' una sezione conica intercetta, o presa tra l' vertice, o quella che altro punto è fra, ed una tirata ordinata. *Abscisse, ordonnée.*

**ASCITE**, s. f. Idropisia che forasi nel basso ventre. *Ascite. Hydropisie du bas ventre.*

**ASCITICO**, CA, add. Che ha l' ascite. *Ascitique, de l' ascite.* §. E add. per appartenente all' ascite. *Qui appartient, ou regarde l' ascite.*

**ASCITIZIO**, TA, add. Non proprio, proprio d' alcuno. (Qual) colore ascitizio delle donne. *Fard, rouge, rouge d' emprunt, étranger.*

**ASCIUGARERETTE**, s. m. Voce barb. Ladro, che ruba berrette. *Voleur de bonnets.*

**ASCIUGAGGINE**, s. f. Per vazi n' ch' ascuta, secchezza, *Sécheresse, aridité.*

**ASCIUGAMENTO**, s. m. Atto, e Effetto. V. S. L' asciugare. *L' action de sécher.*

**ASCIUGANTE**, add. d' ogni g. Cr. N. Che asciuga. *Qui sèche, qui essuie.*

**ASCIUGÀRE**, v. a. Confumare, e levar l' umidità alle cose molli, disseccare. *Sécher, dessécher; rendre sec; essuyer.* §. Nel parlare, s' usa talvolta affetto, che asciugato.

**ASCIUGATO**, TA, add. da asciugare. Asciutto, *Essuyé, etc.* V. Asciugare.

**ASCIUGATÓIO**, s. m. Scirgatoja. *Essuyoir.*

**ASCIUTTAMENTE**, avv. Alla maniera, o con asciuttezza. *Seèchement, arèdement.* §. Per metaf. Brevemente. V.

**ASCIUTTÀRE**, v. a. Asciugare. V.

**ASCIUTTEZZA**, s. f. Affetto d' asciutto. V. Asciugaggine.

**ASCIUTTÍSSIMO**, MA, sup. d' asciutto. *Très-sec, etc.*

**ASCIUTTO**, s. m. Aridità, Asciugaggine. V. §. All' asciutto, vale in terra, contrario di in acqua. *A sec; par terre; en terre.* Bisogna guerreggiare all' asciutto. §. Andare in zoccoli per l' asciutto, prov. Sgnificante difficoltà. *Cheminer en pierre de Tolède, le crime de Pelerette.*

**ASCIUTTO**, TA, add. da asciugare, contrario di molle. *Sec; aride; sans humidité.* §. Asciutto al uomo, o altro animale, o ad alcun membro, vale Magro, macilente, flemmato. *Maigre, sec; desséché, etc.; etenue.* §. Fare asciutto, vale solo, e denaro atto da mangiare. *Pain sec; pain rassis.* §. Verso di atto, che porta leggiadria. *Vers sec.* §. Asciutto parlando uomo, diceasi in modo basso d' uomo mediocre, e senza mostra. *Qui est sec; qui n' a point de mérite, ni mauvaise.* §. Giornate asciutte, senza pioggia. *Temps sec.* §. Asciutto al alcuna cosa, che è, o è ornata, o ritirata, vale Privo d' ornato, o di ornamento. *Simple, nu, dénué, etc.; aride.* *Sans ornement, qui n' a rien qui plaise, insipide; fade; aride.*

* **ASCIUTTÓRE**, s. m. Secchezza. V. Asciugaggine, ed Aridità.

**ASCLEPIADE**, s. f. Sorta d' erba, che nasce nei monti, i di cui rami, che sono flessibili, e molto simili all' edera. *Asclepias.*

**ASCLEPIADÈO**, add. m. *T. di Poesia Greca e Latina.* Aggiunto di verso composto di uno Spondeo, di due Coriambi, e di un Jambo. *Asclepiade.*

**ASCOLTA**, s. f. Lo ascoltare. *L' action d' écouter.* §. Qualche cosa da la cornetta, ed è lo stesso che Sentinella. *Sentinelle, parouille.* §. Andare all' ascolta, dicesi delle monache, che vanno a dire ad una ad una loro bisogni al superiore.

**ASCOLTAMENTO**, s. m. L' ascoltare. *L' action d' écouter.*

**ASCOLTANTE**, v. m. Che ascolta. *Se ecoute, qui écoute.*

**ASCOLTÀRE**, v. a. Stare ad udire con attenzione. *Ecouter, rester avec attention, prêter l' oreille pour ouir.* §. e p. p. Ascolta qualche cosa da la ragione.

**ASCOLTÀTO**, TA, *Ecouté, etc.*

**ASCOLTATÓRE**, s. m. Che ascolta. *Qui écoute, auditeur.*

**ASCOLTATRICE**, verb. f. di ascoltatore. *Qui écoute.*

**ASCOLTAZIÓNE**, s. f. L' ascoltare. Ascoltamento. V.

**ASCOLTO**, TA, add. Licenziato. V.

**ASCOLTO**, s. m. L' ascoltare, Ascoltamento. V. §. Stare a ascolto. *Être aux écoutes.*

**ASCÓNDERE**, v. a. Nascondere. V.

**ASCONDIMENTO**, V. Nascondimento.

**ASCONDÚTO**, TA, add. V.

**ASCONE**, s. f. Vi ne ne. Aggiunto a Cielo la flava cornata, chiamata ascone, con gran chioma. *Terre de Cimes ... d' ascone.*

**ASCONSÓLITA**, s. f. Ascondimento. V.

**ASCONSAMENTE**, avv. Occultamente, di nascosto. *En cachette, secrètement.*

**ASCÓNS**, SA, add. Da ascondere. Cicb.

**ASCOSTAMENTE**, Lo dello, che ascoltato. V.

**ASCOSTÍSSIMO**, MA, s. p. d' ascosto. *Très-caché.*

**ASCÓSTO**, TA, add. da Ascoso. V.

**ASCRITTÀ**, TA, add. *T. legale*, e vale ascritta in un collegio, o ruolo, che avea dal Cancelliere per ordine, e di quel che fu messo al numero de' cittadini, e trovasi nei cittadini. *Ecrit.* §. Vale anche, Soggetto, Servilen, e Ascritto. V.

**ASCRITTO**, TA, add. da ascrivere, vale Compilato, Annotato. *Enrolé, compilé.*

**ASCRIVERE**, v. a. Annotare, inventare, apporre. V. §. Per mettere nel numero. *Mettre au nombre, compter.* §. Ascrivere nel a mezo degli amici, *Se mettre au milieu des amis.*

* **ASECUZIÓNE**, e **ASSECUZIÓNE**. V. Esecuzione.

**ASELLIÀNO**, Fior. Dis. Aggiunto dato a que' vasi venosi, che anche dicesi lattei, e chiliferi. *Vaisseaux lactés, Chylifères.*

**ASELLO**, s. m. V. Asellio. §. Asello terrestre, Sorta Specie d' insetto, lo flotto, che porcellino terrestre. *Cloporte.*

* **ASENÀTO**, Gr. N. V. Tempio.

* **ASENÀRE**, V. Asempiare.

**ASEMPRO**, V. *Esempio.*

**ASEQUÍO**, V. Esequie.

**ASERCITÀRE**, V. Esercitare.

**ASERCITÀTO**, V. Esercitato.

**ASFALTITE**, add. d' ogni g. Che ha odor d' asfalto. *Qui a l' odeur de l' asphalte; qui tient l' asphalte.*

**ASFALTO**, s. m. Sorta di bitume crasso, combustibile, che s' accolta alla salma del fiume. V' è una sorta d' asfalto vitreoso, poco diverso dalla vitrea che cola dal cielo. *Asphalte, bitume de Judée.*

**ASIDOLLO**, s. m. Erba, le cui radici sono a forma di rafano, e di cui in tempo di carestia, nelle provincie meridionali, si fa uso spezie di pane. *Espèce d' ...*

ASGIÀTO, V. Agiato.

ASIARCA, s. m. *T. di Stor. ant.* Titolo d'annua dignità, unita al Sacerdozio, che dava il diritto di presiedere a' giuochi sacri celebrati in comune dalle Città dell'Asia. *Asiarque.*

ASIARCÀTO, s. m. *T. di Stor. Ant.* Dignità dell'Asiarca. *Asiarchat.*

ASIÀTICO, add. m. *Telom. Lett.* Che appartiene all'Asia; ma dicesi particolarmente dello stile diffuso, e ridondante d'ornamenti soverchi. *Asiatique.* §. Lusso asiatico, vale lusso eccessivo. *Luxe asiatique.* Costumi asiatici, vale Effeminati. *Mœurs asiatiques; mœurs efféminées.*

ASILO, s. m. Luogo dove checchessia si ritira in sicuro, e donde non possa esser cavato dalla Giustizia. *Asyle; lieu de sureté.* §. fig. Ricovero ovvero altri trovi protezione, difesa, e sovvenimento ne' suoi bisogni. *Asyle; refuge; lieu de protection, de défense.*

ASIMA, e ASMA. V.

ASIMÀTO, Asmatico. V.

ASINA, s. f. La femmina d'un asino. *Anesse.*

ASINÀCCIO, s. m. Peggiorat. d'asino. *Mauvais âne; gros & vilain âne.* §. Dicesi ad uomo zotico, indifereto, o caparbio. *Lourd; grossier; stupide; fat; vrai ignorant; âne; bête; sérin.* §. sorta di fico. V. Fico.

ASINÀGGINE, s. f. Asinità. *Ânerie; stupidité; bêtise.*

ASINÀJO, s. m. Guidator d'asini. *Conducteur d'ânes; ânier.*

ASINEGGIÀRE, v. n. Ragliare come l'asino. *Braire comme un âne; pousser des cris excessifs & importuns.*

ASINELLA, s. f. *Ovid. rem.* La femmina dell'asinello; piccola asina; asina lattante. *Petite ânesse; jeune ânesse.*

ASINELLO, s. m. Dim. d'asino, e vale Asino di mediocre grandezza, e di poco prezzo. *Petit âne, ânon; âne de peu de prix.* §. Asinello per simil ragione chiamasi quella pietra, che nel fondo delle fosse fognate, sostienta le altre pietre, che formano la fogna. *Le fond d'un égout.* §. Per quella trave, che regge le altre travi de' tetti, che piovono ad un'acqua sola. *Demi-entrait.*

ASINERÌA, s. f. Asinità. V.

ASINESCAMENTE, avv. Con asinità. *Sottement; stupidement; grossièrement, lourdement.*

ASINESCO, add. d'ogni s. D'asino. *D'âne.*

ASINETTO, s. m. V. Asinello.

ASINILE, } add. Di razza d'asino, e fi-
ASININO, NA, } mile all'asino. *D'âne; bête; âne.* §. metaf. *Zotico, indifereto, sconcerto. Brutal; grossier; sordide; stupide; âne.* §. Bestia asinina. *Bête asine.*

ASININO, s. m. V. Asinello.

ASINÌRE, Inasinire, V.

ASINITÀ, ASINITÀDE, e ASINITÀTE, s. f. Astratto di asino. V. Asinaggine. §. Usasi più comunemente in senso metaforico, e vale, Modo di procedere indiscreto, sconcerto. *Brutalité; rusticité.*

ASINO, s. m. Animal da basso, che ha lunghissimi orecchi, e cammina a pian passo. *Âne; bourrique; baudet.* §. Per metaf. zotico, di rozzi costumi, sconcerto, ad uomo, o donna per ingiuria. V. Asinino. §. Legar l'asino, vale addormentarsi. V. §. Prov. qual asino dà in parete, tal riceve, dicesi quando uno riceve la pariglia d'un'ingiuria, ch'egli ha fatto. *Recevoir la pareille.* §. Prov. come asino sape, così mangiava rape. Ognun fa quel, ch'ei può, e quel, ch'ei sa. *Chacun fait ce qu'il peut & ce qu'il sait.* §. Prov. chi non può dare all'asino, dà al basto, e vale, chi non può vendicarsi con chi s'vorrebbe, si vendica con chi si può. *Qui ne peut battre le cheval, bat la selle.* §. Prov. tavare il capo all'asino. Far beneficio a chi no'l conosce, o non ne fa capitale. *A laver la tête d'un âne on y perd la lessive.* §. Prov. far come l'asino, che porta il vino, e bee l'acqua. Affaticarsi a pro d'altri. *Se mettre bien de la peine pour les autres.* §. Prov. fat come l'asino, che dove incampa una volta, più non vi passa; cioè non cadere negli stessi falli. *Ne pas retomber dans les mêmes fautes.* §. Prov. l'asino non conosce la coda, se non quando ei non l'ha, vale Non conoscere il bene, se non quando ne siam privi. *Ne connoître le bien qu'après qu'on l'a perdu.* §. Prov. l'asino non va, se non col bastone. Dicesi, di chi non si muove ad operare, che con asprezze, e scorrede. *Les mechans ne font rien que par force.* §. Raglio d'asino non arriva mai in Cielo. Le preghiere degli sciocchi, ed indiferenti non sono udite. *Prière de fou n'est point exaucée.* §. Prov. lega l'asino, dove vuole il Padrone. Fa quel, che t'è commesso, e pensivi chi comimette. *Fais ce que tou as très ordonné.* §. Prov. asino bianco gli va a molino. Dicesi di chi è agiato nelle cose del mondo. *Celui qui vit dans l'abondance.* §. Prov. metter l'asino a cavallo. Mettere una cosa vile su una di pregio. *Mettre l'âne à cheval, c'est à dire; mettre une chose de vile sur quelque chose de beau ou de précieux.* §. Tirar dietro all'asino fino. Prov. che vale mantenerli nella sua ostinazione, e caparbier a. *S'entêter; s'opiniâtrer; s'obstiner.* §. Prov. trotto d'asino poco dura, e trotto d'asino assoluto, dicesi di chi si mette a far qualche cosa, oltre al suo potere, che non può durarla. *Il ne faut qu'un Cordonnier aller plus loin que les chaussures.* §. Prov. alla prova si scortica l'asino. Al cimento si conosce l'uomo. *A l'épreuve on connoît l'homme.* §. Far come l'asino del pentolajo, dicesi chi si ferma a cicalare con chiunque trova, perchè l'asino del pentolajo si ferma ad ogni uscio. *Badauder.* §. Andar full'asino. Vale Esser condotto full'asino per ignominia, e per castigo. *Être mené à cheval sur un âne.* §. L'asino chiamasi anche cinco, o mucciò, ma per allettarlo, e per vezzi. §. Esser l'asino; vale Essere aggravato di fatiche. *Être le souffre-douleur.* §. Disputar dell'ombra dell'asino, disputar di cose frivole. *Disputer sur la pointe d'une aiguille.* §. Dare ad intendere, che gli asini volano, vale, dare ad intendere una cosa impossibile. *En donner à regder.*

ASINÒNE, s. m. Asino grande. V. Asinaccio. §. Prendesi anche per uomo zotichissimo, villano, e molto indiscreto. *Lourd; rustaud.*

ASINO SALVÀTICO, s. m. Onagro, *Âne sauvage.*

* ASIO V. Asio.

ASMA, s. m. Malattia, che impedisce la respirazione. *Asthme; difficulté de respirer; courte haleine.*

ASMÀTICO, CA, e ASMÒSO, SA, add. Che patisce d'asma. *Asthmatique; qui a l'asthme; qui est lésé à l'asthme; qui a courte-haleine.*

ASOLARE, Lo stesso, che alitare; girar d'intorno. *Souffler; respirer; voler tout au tour.*

ASOLIÈRE, V. Asiliere.

ASOLO, s. m. Respiro, soffio. *Souffle; haleine; respiration.* §. Per metaf. Divertimento. Sollievo. V. §. Asolo, *Pesce dell'Ind.* Dicesi comunemente per uccheiolo. *Bourmoide.*

ASPALÀTO, s. m. Arbuscello, che dicesi fermentato, e spinoso, il cui legno impiegasi ne' profumi: s'ignora ancora il terreno, in cui alligni, sebbene ci capiti dall'Indie. *Aspalathe.*

ASPALTO, Lo stesso, che Asfalto. V.

ASPARAGO, s. m. Sparagio; frutice noto, buono a mangiare, che nella primavera spunta dalla terra, e getta un fusto grosso come un dito, rotondo, sodo, e diritto, senza foglie, verde in cima, e bianco dal mezzo in giù. *Asperge.*

ASPE, V. Aspide.

ASPERÀRE, v. a. Inasprire, V.

ASPERARTÈRIA, s. f. La canna de' polmoni. *Trachée-artère.*

ASPERELLA, s. f. Sorta d'erba, della quale le donne si servono per pulire, e nettare i vasi di bagno. *Prêle; queue de cheval.*

ASPERETTO, TA, add. *Bemb. Lett.* Alquanto aspro; asprètto. *Un peu rude.*

ASPERGERE, v. a. Bagnare, e spruzzar leggiermente. *Humecter; asperger; arroser; répandre des aspersions.* §. Dicesi, aspergere di sale, di zucchero, e simili, e vale insalare, inzuccherare. *Saupoudrer de sel, de sucre, &c.*

ASPERGINE, s. f. *Red. Ditir.* Spruzzo. *Aspersion.*

ASPERGITÒRE, s. m. *Sagn. mis.* Che asperge. *Celui qui fait des aspersions.*

ASPERGÒLO, s. m. Voce Romana, che vale Asperatorio. V.

ASPERÍSSIMO, MA, Asprissimo. V.

ASPERITÀ, }
ASPERITÀDE, } V. Asprezza.
ASPERITÀTE, }
ASPERITÙDINE, }

ASPÈRO, RA, add. Lo stesso, che Aspro. V.

ASPERSIONE, s. f. L'aspergere. *Aspersion; arrosement.*

ASPERSO, SA, add. da aspergere. *Arrosé, &c.*

ASPERSÒRIO, s. m. Strumento ad uso di spargere l'acqua benedetta. *Aspersoir; asperges; goupillon à jeter de l'eau bénite.*

ASPERÙGINE, s. f. *T. de' Botan.* Sorta d'erba simile alla robbia, i di cui fiori sono a imbuto, e poco diversi da quelli della buglossa. *Asperule.*

ASPETTÀBILE, add. de' due s. *Boc. Filoc.* Spettabile, riguardevole, insigne. *Remarquable; insigne; de considération.*

* ASPETTACÒLO, *Vit. S. Mad.* Spettacolo. V.

ASPETTAMENTO, s. m. V. Aspettazione.

ASPETTANTE, add. de' due g. Che aspetta. *Qui attend.* §. Per Circostante, Spettatore. V.

* ASPETTÀNZA, Aspettazione. V.

ASPETTÀRE, v. a. Sperare, o credere un tal successo intorno a checchessia. *Attendre.* §. Per interteneri, indugiare, lasciar d'operare, tanto, ch'e' succeda checchessia. *Attendre.* §. Aspettarsi, vale anche talora, appartenersi, convenirsi, doversi. *Appartenir; convenir.* §. Aspettare il tempo, vale talora consumarlo. *Perdre le temps; perdre son temps; tuer le temps.* §. Aspettare a gloria, vale Aspettare con grandissimo desiderio. *Attendre avec impatience.* §. Aspettare, coll'artic. ha forza, e significa d'asperto, aspettamento, indugio. V. Aspettazione.

ASPETTATÌSSIMO, MA, add. *Bemb. Lett.* sup. d'aspettato, desideratissimo. *Ardemment ou vivement souhaité; attendu avec impatience.*

ASPETTATÌVA, s. f. Speranza. *Espérance; attente.* §. Senz'altro aggiunto, vale Speranza, e assicuramento di succedere all'altrui eredità. *Expectative.*

ASPETTÀTO, TA, add. da aspettare. *Attendu.*

ASPETTATÒRE, s. m. Che aspetta. *Celui qui attend; qui est en attente.* §. Per ispettatore. V. Spettatore.

ASPETTATRÌCE, s. f. Che aspetta. *Celle qui attend; qui est en attente.*

ASPETTAZIÒNE, s. f. Aspettamento con isperanza di buona riuscita, lo stesso, che aspettazione. *Attente.*

ASPETTO, s. m. Aspettamento, indugio, vale anche nell'uso, aspettazione. *Délai; retardement.*

ASPETTO, s. m. Propriamente quell'essere, che sembiana della faccia umana, onde si argomentano in parte gli affetti dell'animo; volto, sembiante. *Mine; face; visage.* §. Per faccia semplicemente. *Visage; mine; figure.* §. Per villa, veduta, apparenza. *Regard; vue; aspect.* Miserabile riguardo, e aspetto di gran crudeltà. §. Nel primo aspetto, avverb. *Au premier abord.* §. Per configurazione, tem. Astrologico; come Marte è in buon aspetto. *Aspect.*

ASPIDE, } s. f. m. Specie di piccol serpe, il di
ASPIDO, } cui morso è velenosissimo. *Aspic.*

ASPIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che aspira. *Aspirant.* §. Tromba aspirante, dicesi di quella, che attrae l'acqua, a differenza della tromba di compressione, che la comprime. *Pompe aspirante.*

ASPIRÀRE, v. n. Desiderare, e pretendere di conseguir checchessia, o per merito, o per favore. *Aspirer; avoir envie de; prétendre; porter les désirs à quelque chose; briguer; ambitionner; convoiter; souhaiter; haser après les richesses, les honneurs, &c.*

ASPIRATAMENTE, avv. *Salvin.* Con aspirazione. *Avec aspiration.*

ASPIRATÌVO, VA, add. *Salvin.* Che dee profferirsi con forte aspirazione. *Qui s'aspire; qui il faut prononcer de la gorge.*

ASPIRÀTO, TA, add. da aspirare. V. §. Parlandosi di lettere, vale Pronunziato con asprezza di fiato. *Aspiré.*

ASPIRAZIÒNE, s. f. Lo spirare, il mandar fuora il fiato, il cui contrario è respirazione, e respiro. *Expiration.* §. Per quella asprezza di fiato, colla quale si pronunziano talora le lettere. *Aspiration.* §. Per quel segno, onde scrivendo si dinota, e accenna l'asprezza di fiato da porsi in pronunziando. *Signe de l'aspiration.*

ASPO, e NASPO, s. m. Strumento fatto d'un bastoncello con due traverse in croce, contrapposte, e alquanto distanti tra loro, sopra le quali si forma la matassa. *Devidoir.* §. Prov. non fare nè un aspo, nè un arcolajo, dicesi di chi volendo far due cose, non ne perfeziona una. *Qui veut trop faire, ne fait rien.* §. Si dà pure il nome d'aspo a più altri strumenti a diversi usi, fatti a simiglianza dell'aspo. *Instrumens faits en forme de devidoirs.*

ASPORTÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può asportarsi. *Qui peut transporter ailleurs.*

ASPRAMENTE, avv. Con asprezza. *Âprement; rudement; sigrement; rigoureusement; d'une manière dure, piquante, sévère, austère.* §. Combattere aspramente, riprendere aspramente, vivere aspramente. *Combattre opiniâtrement; corriger rudement; vivre austèrement.*

ASPREGGIAMENTO, s. m. Lo aspreggiare. *L'action d'irriter, de piquer, d'aigrir.*

ASPREGGIÀRE, v. a. e n. Proceder con asprezza, trattar con asprezza. *Irriter; aigrir; mettre en colère; piquer; fâcher; procéder, agiter avec rudesse; rudoyer; traiter rudement.*

ASPREGGIÀTO, TA, add. *Irrité, &c.*

ASPRETTO, TA, add. dim. d'aspro. *Un peu âpre; dur; sévère.*

ASPREZZA, s. m. Astratto d'aspro, l'asprezza delle frutta. *Âpreté.* §. L'asprezza de' capelli, &c. contrario di morbidezza, ruvidezza. *Âpreté; rudesse.* §. Per salvatichezza. L'asprezza del bosco. *Âpreté.* §. Per metaf. rigidezza, durezza, rigorosità. *Âpreté; dureté; rigidité; sévérité; rudesse; rigueur; barbarie; cruauté.* §. Per austerità, disgio. Non molto uso all'asprezza. *Adversité; inconstance; dédagrement.*

ASPRIGNO, GNA, add. Che ha dell'aspro. *Aigrelet.*

ASPRÌNO, s. m. Sorta di vino bianco del Regno di Napoli. *Sorte de vin blanc du Royaume de Naples.*

ASPRISSIMAMENTE, avv. sup. d'aspramente. *Très âprement; très-rudement, &c.*

ASPRISSIMO, MA, sup. d'aspro. *Très-âpre; très-dur; très-rude, &c.*

ASPRITÀ, }
ASPRITÙDINE, } V. Asprezza.

ASPRO, RA, add. Propriamente si dice del sapore delle frutta acerbe. *Âpre; rude au goût; désagréable; qui agace les dents.* §. Per metaf. fiero, crudele, intrattabile. *Fier; cruel; rude; intractable.* §. Per salvatico. Selva aspra, bosco aspro, &c. *Sauvage; affreux; effroyable; horrible.* §. Per austero, rigoroso. *Rigoureux; sévère; dur; austère.*

*de*, *rigide*; *inflexible*. Per sozzo, *sozzo*, *inpolito*; *rude*; *grossier*; *rustique*. §. Lingua aspra, vale Mordace. *Langue piquante*, *mordante*, *mordicante*, *piquante*.

ASPRO, s. m. Sorta di moneta Turca d'argento. *Aspre*.

ASPRONE, s. m. *Cav. Lettr.* Spezie di pietra, ovvero di tufo nero, e lipigeolo. *Sorte de tuf noir & spongieuse*.

ASPROSOFFIANTE, add. d'ogni genere. *Salvin. annot. F.* Aspramente soffiante, sbuffante. *Qui souffle brusquement*, *rudement*.

* ASPRUMA, s. f. m. V. Asprezza.

ASSA, e ASSA FETIDA, s. f. Spezie di gomma giallescia d'un odor forte e spiacevole. Lat. Med. *Assa fetida*. Fu usata una forza d'assa, che dicesi odorata, e chiamasi Belzuino. V.

ASSACCIA, s. f. Peggior, d'assa. *Mantuani planche*.

ASSACCOMANNARE, V. Saccheggiare.

ASSAETTANTE, add. *Fabrin.* Che ricca come facetta. *Qui darde*. §. Fig. vale Piccante, Frizzante. V.

ASSAGGIAMENTO, s. m. L'assaggiare. *L'action de gouter*, *de savourer*, *de tater*, *effet des liqueurs*, *des viandes*, *&c.*

ASSAGGIARE, v. a. Propriamente gustar leggermente di checchesia. *Goter*; *tater*; *tamponner*. §. Per simil. Cominciare a gustar checchesia, e farsi così de l'animo, come del corpo. *Goter*, *commencer*; *trouver bon*; *agreer*. §. Per metal. tentare, riconoscere, venire a cimento, cimentarsi, ed in quella sign. talora è n. p. *Tenter*, *tater*; *essayer*; *examiner*; *experimenter*, *hasarder*, *&c. prouver*. §. Affaggiar l'uom, e fare il saggio della bontà di sua lezza, o colla cappella, o con altro. *Essayer*; *faire l'essai*.

ASSAGGIATO, TA, add. da assaggiare, leggermente gustato. *Goté*. §. Fig. vale Tentato, provato, esperimentato, *mettu a prova*. *Essayé*, *experimenté*. Si n. p. Ovvero a fare con gente nova, e non affaggiata.

ASSAGGIATORE, s. m. Che affaggia. *Qui goute*; *gourmet*. Proverbi di chi consulta fa l'Affaggiatore delle moscite. *Essayeur*.

ASSAGGIATURA, s. f. } L'affaggiare. *L'action*
ASSAGGIO, s. m. } *de goutter*; *essai*, *experience*.

ASSAGLIMENTO, V. Assalimento.

ASSÀI, Nome, che usasi in forza d'add. e d'av. e vale Molto, buona quantità, buon numero. *Beaucoup*; *plusieurs*; *grande quantité*; *en abondance*. Avvertasi che *Beaucoup* in francese è sempre avverbio. Affai n'erano, che nessun stada in vano. In affai cose, &c. §. Molto più. In fonti ne affai, come molte piccole cose adunate insieme formano un tutto, che è considerabile. *Plusieurs petites choses forment un tout assez considerable*.

ASSÀI, avv. A Bastanza, a sufficienza, e molto. *Beaucoup*; *assez*; *en quantité*, *en grand nombre*. Affai vicini della pietà. *Fort près la pitié*. Affai bene differon. *Ils diverent beaucoup du bien*. Affai più, vale Molto più. *Encore plus*, *&c. encore*. Affai per tempo, vale A buon tempo. *De bonne heure*. Parlandosi della mattina. *De grand matin*. §. Affai, alcune volte significa mediocremente. Egli è affai bello, egli è affai buono, cioè, non infinitamente bello, e non ottimo. *Il est Jeune*, *il est assez bien*, *il est assez bon*; *il est assez bien*, *ou assez bon*. §. Affai col fecondo del fecondo caso, vale, di tan lunga, molto più, a gran pezza. *Il est plus rich*. Ma non fa ricca sulla cuna. Anco d'affai. *Mais il est plus riche de beaucoup que cette compagne*. *Mais il est riche*, *qui Anc.* §. Uomo d'affai, vale Uomo valoroso, o di grande abilità. *Un homme de grande capacité*; *un habile homme*; *un habile homme*. §. Affai col fecondo del dativo vale di molto, cioè di gran lunga, di lunga mano, o un pezzo. *De beaucoup*; *il est far bien*; *beaucoup mieux*. Il quale amava anche lei; ma non tanto ad affai quanto costui. §. Affai bene, vale Lo stesso che affai, ma ha alquanto più di forza. *Affez bien*. Si dee però far avvertenza, e talora in vece di accrescere la forza, la scema, come per riempiti, parlandosi d'un infermo fi dichese, ei non è sì ardito, ma egli fa affai bene, che vale Egli fa sì bene, e bene. *Il n'est pas guerri*, *mais il guerit affez bien*.

ASSAISSIMO, *Sup.* d'affai nome. Molto Tanto, grandissimo numero. *Fort*, *ou un grand nombre*. Avendo fedeltà affai, e pertanto.

ASSAISSIMO, *Sup.* d'affai avv. Moltissimo, ed estremodo, fortemente. *Extremement*, *beaucoup*, *en très grande quantité*, *en très grand nombre*.

ASSALIMENTO, e ASSAGLIMENTO, s. m. L'assalire. *Assaut*; *Attaque*.

ASSALÌRE, v. a. Propr. Andare alla volta di chi che sia con animo risoluto d'offenderlo. *Assaillir*, *attaquer*. §. Affaliire i cicli figuratamente delle passioni e altre cose, che operano nell'animo. *Tenter*, *attaquer*. Fortemente affaliire fu data l'occupazione carnale.

* ASSALITA, f. f. Affaliimento. V.

ASSALITO, TA, add. da affaliire. Investito, forprese. *Assailli*; *attaqué*. §. Si usa talora in forza di s. come per esempio di chi nasque un error tra gli affaini, che fu causa poi di mal maggiore. *Les assaillis*.

ASSALITORE, s. m. Colui che affaliisce. *Assaillant*. §. L'Affaliire fa n. v. e vale Tentatore, Detrattore. V.

ASSALTAMENTO, s. m. V. Affaliimento.

ASSALTANTE, add. dell'uso g. *Sacrin. Dep.* Che affalta. *Assaillant*.

ASSALTARE, v. a. Lo Bell., che affaliire. V.

ASSALTARE, s. m. Affaliimento. V.

ASSALTATO, TA, add. da Affaliare. V.

ASSALTATORE, s. m. Affaliitore. V.

ASSALTATRICE, s. f. Affaliitrice. V.

ASSALTO, s. m. L'affaliire. *Assaut*; *Attaque*. Cose qui ritenute, *Cose qui ritenute*.

ASSALTO, s. m. L'affaliire. *Assaut*; *Attaque*, più frequente nell'uso. *Assaut*, *attaque*. §. Per esercizio, o Bisdiù, che fanno i giovani di scherma col fioretto. *Assaut*.

ASSANNARE, e AZZANNARE, v. a. Afferrare checchesia con le zanne, e da genere. *Prendre de toute sa gueule*, *ou de toutes ses dents*. §. Per fig. lacerare, lacerare. *Mordre*, *déchirer à belles dents*.

ASSANNO, e AZZANNO, s. m. L'assannare. *Coup de dent*.

ASSAPERE, v. a. Sapere, ed affaccendarsi, intendere. Lo Bell. *Savoir*, *entendre*.

ASSAPORAMENTO, s. m. L'assaporare. V. Affrettamento.

ASSAPORARE, e ASSAVORARE, v. a. Affacciare, facendone il gusto, o sapore. *Donner le goût*, *le sapeur*. §. Fig. Assaporare, o assavorare, vale Dare un gusto di piacevolezza. *Donner un goût de plaisir*, *de gaieté*, *de joie*, *&c.* §. Per Pigliar gusto. *Prendre goût*, *se plaire*, *se complaire*, *se divertir*, *&c.*

ASSAPORATO, TA, add. da assaporare. V.

ASSAVORATO, TA, add. da assavorare. V.

ASSAVORATORE, s. m. Assaporatore. V.

ASSAVORATRICE, s. f. Assaporatrice. V.

ASSAVORATURA, s. f. } V. Assaporamento.
ASSAPORATURA, s. f. }

ASSAVORAMENTO, s. m. Assaporamento. V.

ASSAVORARE, v. a. Assaporare. V.

ASSAVORATO, TA, add. da assavorare. V.

ASSAVORATORE, s. m. Assaporatore. V.

ASSAVORATRICE, s. f. Assaporatrice. V.

ASSAVORATURA, s. f. } V. Assaporamento.
ASSAPORATURA, s. f. }

ASSAVORE, s. m. Sapore, e malandosi, col che sul Tosc. *Affetto*, *piacevolezza*, *piacere*, *gusto*, *di grand piacere*, *di gran piacere*, *di grand piacere*. §. In fine d'add. e d'av. vale Dolce. *Doux*, *doucement*, *&c.* §. Per Cerretto. V.

ASSAVORARE, V. Assaporare.

* ASSAZIARE, V. Saziare.

ASSAZIONE, s. f. Tr. de' Simpl. Preparazione delle Medicine, o ricerca nel primo atto di esse, e di esse, e di esse, senza aggiugnere altro. *Affazione*.

ASSE, s. f. Legno tagliato per lungo dall'albero, o di Tavola di tre dita al più, che di più grossezza si chiama Tavolone. *Planche*, *ais*. §. Affermine del Mariniere. Tavola rettangolare, che attraversa il mezzo di un Bastimento, e sopra di essa si fa la Bandiera, o Insegna. §. Per moneta de' Romani, equivaleva a mezzo soldo. Gli Mon. Fran. la chiamano *Ase*.

* ASSECCARE, V. Seccare. §. Per metal. vacillare, e ridurre all'estremo, per quello mezzo al seccarsi, o mancare. *Ruiner*, *détruire*, *épuiser*, *mettre à sec*, *ou à rien*.

ASSECCATO, TA, add. d'ogni dell'uso verbo.

ASSECONDARE, V. Secondare.

ASSECURARE, V. Assicurare.

* ASSECUTORE, V. Esecutore.

* ASSECUZIONE, V. Esecuzione.

ASSEDERE, v. n. Se ne vicinan, o in compagnia. *Être assis à côté de quelqu'un*, *ou avec quelqu'un*. §. Affedersi, e n. p. Sedere. *S'asseoir*. §. Affedere, e v. a. Affediare. V. §. La Crusca dice che vale anche affedere, e allega il Fecondo Tedo, l'Arbor che fovra un colle, e un piaggia affede ben cerchi, e guardi. Ma qui vale star fermo, e star posto, piantato, poiche affedere non si dice di cose, ma sole di persone pubbliche. *Être planté*, *ou arrêté*.

ASSEDIAMENTO, s. m. L'affediare. V. Affedio, così al proprio, come al traslato.

ASSEDIANTE, add. d'ogni g. Cr. N. Che affedia. *Affiegeant*. Per lo più è sust. e dicesi gli Affedianti. *Les Affiegeans*.

ASSEDIARE, v. a. Fermarsi con esercito intorno a luoghi murati, a fine di prenderli. *Affieger*; *faire un siège*; *mettre à siège*; *Affiger*.

ASSEDIATO, TA, add. *Affiegé*, *&c.*

ASSEDIATORE, s. m. Colui che affedia. *Affiegeant*, *qui affiege*.

ASSENO, s. m. L'affedare, ed è lo accamparsi che fa un armata per conquistare una città o piazza. *Siege*, *ou camp devant une place*. §. Per metal. vale Affedio, vale Impedimento. Indi Dire. *Affiege*, *empêchement*, *embarras*, *ou mauvaise conjoncture*. §. Per metal. vale Fatica. Fa per *affiego*. Vuol V. Gell. per vale. *Il est le bien fait gre*, *du gre en du gre*.

* ASSEGGIO, s. m. V. Affedio.

ASSEGNABILE, add. d'ogni g. *Magali. Lett.* Che può dirsi, o può essere affegnato, e ordinato.

ASSEGNAMENTO, s. m. Ragion di credito, che [illegible] o [illegible] di [illegible] tempo. *Affignation*, *assignation*, *assigne*. §. Per aspettativa di [illegible] o [illegible] d'adagio, o aspettato vantaggio [illegible] *Espérance*, *attente*. §. Per [illegible] *Entrée*. V. §. Per affegnamento [illegible] [illegible] conseguentemente [illegible] *Entrée*, *entrée*, *entrée*.

ASSEGNARE, v. a. Formare, [illegible] [illegible] *Affigner*, *fixer*, *ordonner*; *choisir*; *destiner*; [illegible] §. Affegnare [illegible] §. Per [illegible] [illegible] *Assigner*, *ordonner*, *ordonner*, *ordon

ASSENTARSI, v. n. p. Allontanarsi, scostarsi. *S'éloigner; s'absenter.* §. Per porsi a sedere. *S'asseoir, s'asseyer.* §. Assentare, v. a. Tener lontano. *Éloigner; écarter; chasser.*

ASSENTATO, TA, add. *Éloigné; assis, &c.*

ASSENTATORE. V. Adulatore.

ASSENTE, add. Che è lontano, diffonto, contrario di presente. *Absent; éloigné.*

ASSENTIMENTO. V. Assenso.

ASSENTIRE, v. n. Consentire, prestar consentimento. *Consentir; acquiescer; convenir; accorder; être de même avis, de même sentiment; vouloir bien; être.* §. Assentire coll' acc. in sent. *Consentir; approuver; accorder; permettre; y affoir.*

ASSENTITO, TA, *Consenti, &c.* §. Per destro d'ingegno, accorto, cauto. *Adroit; habile; prudent; fage; avisé; circonspect; fin; rusé; rauteleux; entendu; subtil; pénétrant; malicieux.* §. Stare assentito, stare in orecchi. *Être, se tenir sur les gardes.*

* ASSENTO. V. Assenso.

ASSENTORE. V. Adulatore.

ASSENZA, e ASSÈNZIA, s. f. Lontananza, Contrario di presenza. *Absence; éloignement.*

ASSENZIATO, TA, add. Acconcio con infusione d'assenzio. Vino assenziato. *Mis en infusion avec de l'absinthe; mêlé avec de l'absinthe.*

ASSENZIO, s. m. Erba medicinale amarissima. *Absinthe.* §. Fig. Vale Amarezza. V. §. Assenzio marino. *Santoline.*

ASSERARSI, v. n. p. *Tosc. Rim.* Farsi sera, attendarsi. *Se faire tard.*

* ASSERCITARE. V. Fiercitare.

ASSERELLA, s. f. e ASSERELLO, s. m. dim. d' asse. *Petite planche; bandeau.* §. Per quel legno posto fuori della colombaja, dove si posano i colombi. *Planche.*

ASSERENARE, v. a. Fare chiaro, e sereno, rasserenare. *Rendre serein; rendre clair.*

ASSERENTE, add. d'ogni g. *Magal. Lett.* Che asserisce. *Qui soutient; qui affirme; qui avance.*

ASSERIRE, v. a. Affermare. *Asserer; affirmer; soutenir; avancer.*

ASSERITO, TA, add. da Asserire. V.

ASSERRAGLIARE, v. a. da ferraglio. Abbarrare. V. Asserragliarsi, n. p. abbarrarsi, metterli in fiento. *Se barricader.*

ASSERRAGLIATO, TA, Abbarrato, *Barricadé, &c.*

ASSERRARE, v. a. Serrare, ferrar insieme. *Presser; serrer; resserrer.*

ASSERRATO, TA, add. *Serré.*

ASSERTIVAMENTE, avv. V. Affermativamente.

ASSERTIVO, VA, avv. V. Affermativo.

ASSERTO, s. m. *Magal.* Asserzione. V.

ASSERTO, TA, add. *Magal. Lett.* Asserito, affermato. *Avancé; affirmé, &c.*

ASSERTORE, s. m. Difensore. V.

ASSERTORIO, IA, add. *Segner. Incr.* Appartenente ad asserzione, asserivo. *Asserotif.*

ASSERZIONE, s. f. V. Affermazione.

ASSESORE, s. m. Propriamente, giudice dato a' Magistrati per risolvere in giure. *Assesseur.*

ASSESTARE, v. a. Aggiustare per l'appunto, tolta la metafora dal prender la misura colle sestie. *Ajuster; rendre un pied, une mesure juste; arranger.* §. Per adattarsi, confarsi. *Convenir; s'accorder; s'ajuster; s'accommoder; être propre, proportionné, seant, juste.*

† ASSESTATORE, s. m. Ufiziale stabilito in un porto di mare per disporre le merci in un vascello. *Arrimeur.* §. Così chiamasi anche da alcuni Marinai colui, che dispone gli attrezzi d'un vascello. *Arrimeur.*

ASSETARE, v. a. indur sete. *Altérer; causer de la soif; donner envie de boire.* §. Affetare figur. vale Riferiscar la brama, eccitar desiderio, invogliare, indurre. V.

ASSETATISSIMO, MA, add. *Red. Lett.* sup. di affetato, arso di sete. *Très altéré de soif; mort de soif.*

ASSETATO, TA, che ha sete. *Altéré; qui a soif.* §. Vene affetate furon dette quelle in cui scorre il sangue più puro. §. Animo affetato. Vale Ardente, Avido. V.

ASSETIRE. V. Affetare.

ASSETITO, add. da affetire. V. Affetato.

ASSETTAMENTO, s. m. L'affettare. *Ajustement; arrangement; ordre; arrangement; disposition.*

ASSETTARE, v. a. Acconciare, accomodare. *Ajuster; agencer; arranger; disposer, mettre en ordre.* §. n. p. per Sedere. V. §. Per Sabornare. V. §. Per Castrare. V.

ASSETTATAMENTE, avv. Acconciamente, con bell' ordine. *Poliment; proprement; avec goût; avec ordre.*

ASSETTATINO, V. Affettatezzo.

ASSETTATISSIMO, MA, add. superl. D'affettato. *Très bien arrangé.*

ASSETTATO, TA, add. V. Il suo Verbo. §. Affettato, per posto a sedere disse il *D. ce. nov. 25.* Con molte altre donne più a tavola erano per mangiare *Contemplantandate. Assises à table, Chaises à table.* §. Per Indettato. V.

ASSETTATORE, s. m. Che affetta. *Qui ajuste; qui pare.* §. Che seguita. *Sectateur; qui suit.*

ASSETTATURA, s. f. Affettamento, aggiustatezza, garbo. *Ajustée; élégance; politesse; beauté; parure, ajustement; ornement; élégance.*

ASSETTATUZZO, ZA, add. dim. d' affettato. Attillato, pulito, e che ha gran riguardo alla portatura, e alla pulitezza degli abiti. *Propre; ajusté; poli; paré; attiré; orné avec affectation.*

ASSETTO, s. m. Accomodamento. V. §. Mettere, e rimettere in assetto: mettere, e rimettere in ordine. *Remettre en ordre.* §. Affetto dim. d' asse. *Petite planche.*

ASSETTO, TA, add. Affettato. V.

ASSEVARE, v. n. da fevo. Congelarsi, che si dice più comunemente rassegare. *Se figer; se condeler; s'épaissir; se condenser.* §. Per metaf. val Divenire quasi immobile, per soverchio desiderio di cosa da mangiare, che si vegga, o che si ricordi. *Désirer avec avidité; convoiter.*

ASSEVATO, TA, add. *Figé, &c.*

ASSEVERAMENTO, s. m. *Segner. Incr.* Asseveranza. V.

ASSEVERANTEMENTE, avv. *Galil.* Accertatamente. V.

ASSEVERANZA, s. f. Costante affermazione, mantenimento di quel che si dice. *Assurance; affirmation; protestation d' une chose qu'on assure certaine.*

ASSEVERARE, v. a. Asserire constantemente. *Affirmer; assurer; protester; jurer.*

ASSEVERATAMENTE, avv. Accertatamente. V.

ASSEVERATIVO, VA, add. La Crusca alla voce affermativo, assertivo, affermativo, Affermativo. V.

ASSEVERAZIONE, s. f. Affermazione, Asseveranza. V.

ASSIBILARE, *Sanz.* Sibilare. V.

ASSICELLA, s. f. Piccola asse. *Petite planche; douve.*

ASSICULO, s. m. *Voc. Dif.* Pernetto, pernuzzo. *Petit pivot.*

ASSICURAMENTO, s. m. } L'assicurare. *Assurance; confiance; certitude; hardiesse.*
ASSICURANZA, s. f.

ASSICURARE, v. a. Render sicuro. *Assurer; prendre de danger & de peril; garantir.* §. n. p. assicurarsi *de danger & de peril; garantir.* §. n. p. arrischiarsi, pigliar animo, ardire, baldanza. *Oser;* arrischiarsi, pigliar animo, ardire, baldanza. *Oser;* arrischiarsi *hasarder; prendre courage, hardiesse.* Che mortal quardo in lei non s'assicura. §. Per renderli certo. *l' assurer; se persuader; tenir pour certain; espérer.* §. Assicurare la vela. *T. marinaresco.* Calare l'antenna, perchè la vela prenda meno vento, per l'antenna, perchè la vela prenda meno vento, per sicurezza del vascello. *Caler les voiles avec les vergues; abaisser, amener, arriser les vergues.* §. Assicurare la nave, o assicurar la mercatanzia, o checchessia del vascello, dicesi del dare, e del pigliare la sicurtà. *Assurer; garantir.* §. Assicurar un cavallo sulla briglia, *T. di Cavallerizza.* Avvezzare il cavallo a soffrir la noja della briglia. *Assurer; se bouche d' un cheval.* §. Assicurar la bandiera; *T. Marinaresco.* Sparare una cannonata nell' innalberar la propria bandiera. *Assurer son pavillon.*

† ASSICURATO, s. m. Colui che ha fatto assicurare il carico d' un bastimento, o a pro di cui è fatta l' assicurazione. *Assuré.*

ASSICURATO, e ASSECURÀTO, TA, add. *Assure; certain.*

ASSICURATORE, v. m. *Voc. de' Mercatanti.* Che assicura, e qui fozzie di mallevadore. *Assureur.*

ASSICURAZIONE, s. f. Sicurtà, assicuramento, assicuranza. *Assurance.*

ASSIDENZA, s. f. *Bemb.* L' atto del sedere, accomodamento a sedere, e più propriamente, assistenza, presenza. *Assistance; présence.* Aspiri ora in quello, che io debbo dire il dolce ragio della voluttà fatuolevole assidenza.

ASSIDERARE, Agghiacciare, Agghiadare, e quasi morire di freddo, o ghiado. *Transir; engourdir de froid.* §. Assiderarsi, n. p. *Gar. Lett.* Val lo stesso.

ASSIDERATO, TA, add. da Assiderare. Agghiadato, e quasi morto di freddo. *Transi, engourdi de froid.* §. Per Attratto. V.

ASSIDERAZIONE, s. f. Lo assiderare, intirizzamento, ghiado, *Transissement.* §. Assiderazione. *T. d' Agricoltura.* Infermità, che viene alle piante dal troppo secco, o da qualche cattiva influenza. *Secheresse.*

ASSIDERE, v. a. Assediare, porre assedio. *Assiéger.* Quel fu l' un de' sette Regi che assiser Tebe. §. Assiderisi, n. p. Sedere, porsi a sedere. *S' asseoir.* Usasi pure colle particelle Mi e Ti. Io m' assido, tu t' assidi. *Je m' assois, tu t' assois.*

ASSIDUAMENTE, avv. Continuamente, senza intermissione. *Assidument; continuellement; incessamment; exactement; regulièrement; soigneusement; sans interruption.*

ASSIDUISSIMO, MA, add. sup. d' Assiduo. *Très assidu, &c.*

ASSIDUITÀ, } s. f. Continuazione. *Assiduité; frequence; continuation;*
ASSIDUITATE, } *application continuelle.*

ASSIDUO, UA, add. Continuo. *Assidu; continuel; regulier; soigneux; soigneux; diligent; attentif, ASSIÈME*, avv. Dicasi pinttosto insieme. V.

ASSIENTISTA, s. m. Voce Spagnuola, della *Storia moderna, e de' Trafficanti.* Colui che ha interesse nella Compagnia, o Società dell' Assiento. *Assientiste.*

ASSIENTO, s. m. *T. de' Trafficanti.* Voce Spagnuola, che figurifica Affittamento, e dicesi propriamente d' una Compagnia, o Società, la quale si è obbligata di somministrar i Mori in America. *Assiente.*

ASSIEPARE, v. a. Propriamente, chiuder di siepe, e con le spine, od altro, far riparo alle vigne, agli orti, e simili. *Enfermer, entourer, environner de haies; clorre.* §. Dante disse figuratamente, e metaf. che 'l ventre avanti gli occhi ti s' assiepa: cioè ti fa siepe, e impedisce che tu non vegga i tuoi piedi. *Ton ventre est si gros que tu ne peux pas voir le tu mets les pieds.*

ASSIEPATO, TA, *Cresc.* Addiettivo da assiepare. *Clos, environné de haies.* §. Fig. vale Assettagliato, abbarrato. V.

ASSILLACCIO, s. m. Accr. e pegg. d' assillo. *Gros aiffile.*

ASSILLARE, v. n. Infuriare, e smaniare per puntura d' assillo. *Se demener; se debattre pour avoir été piqué d' un aiffile.* §. Per simil. vale anche Infuriare, e smaniar fieramente. *Tempêter; s' emporter, s' emporter, s' emporter, s' emporter; se fâcher; se fâcher; se fâcher

stanza in alcun luogo. *Firer sa demeure quelque part; se loger en quelque endroit.* §. Dicesi anche dell'accompagnarsi importunamente con altrui. *Vouloir suivre quelqu'un malgré lui, l'importuner.*

ASSOCIARE, v. a. V. Accompagnare.

ASSOCIAZIONE, s. f. Accompagnamento, e propriamente l'accompagnamento de' cadaveri alla sepoltura. *Accompagnement; convoi.*

ASSODAMENTO, s. m. L'assodare. *Affermissement; solidité; fermeté.* §. Per Rappigliamento, Coagulazione. V.

ASSODARE, v. a. Far sodo, e dare checchessia. *Affermir; rendre dur, ferme, stable, constant, solide; consolider.* §. Neut. pass. Assodarsi. *S'affermir, &c.* §. Per metaf. Fermare, Rabbitire. *Affermir; rendre plus sûres.*

ASSODATO, TA, add. *Affermi, &c.*

ASSOGGETTAMENTO, s. m. *Accad. Cr.* Affoggettimento. V.

ASSOGGETTARE, *Latin.* Soggettare. *Assujettir, affaissement; subordination; contrainte.*

ASSOLATIO, TA, add. Dicesi delle terre poste a mezzo giorno. *Exposé au midi.*

ASSOLATO, TA, add. *Marsil.* Battuto dal Sole, esposto al Sole. *Exposé au Soleil.*

ASSOLCARE, v. a. Far solchi, lavorare a solchi. Propriamente dicesi della terra, e per similitudine si dice pure d'altre cose. *Sillonner; faire des sillons; labourer par sillons.*

ASSOLDARE, TA, add. *Soldato, &c.*

ASSOLDARE, v. a. Soldare, *far soldati. Enrôler; faire des troupes, des levées de soldats; lever des troupes; les prendre à la solde, engager des soldats.* §. Assoldarsi, n. p. *Rec.* Farsi soldato, arrolarsi. *S'enrôler; s'engager pour soldat.*

ASSOLDATO, TA, add. da assoldare. *Enrôlé, &c.*

* ASSOLFONÈE, v. a. Prender qualche di zolfo, farli sulfureo. *Prendre la qualité de soufre.*

* ASSOLDARE, v. a. Assoldare. V.

* ASSOLTO, TA, add. da assolvere. *Absous, &c.*

ASSOLVERE, v. a. Propriamente vale liberar dalle accuse, per sentenza giudiciale, o per vedi clemenza, usando perdono. *Absoudre, déclarer innocent un homme accusé; décharger d'une accusation.* §. per simil. vale Liberare dall'impegno, dalla promessa, lasciar libero, disobbligare. *Délivrer d'un engagement; laisser libre, remettre en liberté, de faire ou de dire ce qu'il a voulu.* §. Assolvere un Penitente, cioè dare l'absoluzione sacramentale, che è rimettere al Penitente la colpa de' suoi peccati. *Absoudre; remettre les péchés dans le Tribunal de la Pénitence.* §. Assolvere dal voto. Sciogliere con dall'obbligazione del voto. *Absoudre d'un vœu.* Assolvere dalle censure. *Absoudre d'une censure.* Assolvere, detto alla Latina, vale finire, e dar compimento. *Finir; achever; perfectionner.* §. Petrarca ha detto, Onde morte mi assolve, cioè mi lega, cioè mi scioglie. V. Sciogliere.

* ASSOLUTAMENTE, avv. Senza particolarizzare, generalmente. *Absolument, d'en une manière générale.* Usasi anche per Determinatamente, totalmente. *Absolument; sans restriction, sans bornes, déterminément; malgré toute opposition, en toute façon, entièrement.*

ASSOLUTO, TA, add. da assolvere. *Absous.* §. Per libero, non forzato, non obbligato. *Absolu, libre.* §. Assoluto, vale anche Indipendente, non limitato. *Absolu, indépendant, sans limite.* L'assoluta volontà di Dio, cioè non ristretta da niuna limitazione, indipendente, illimitata. *L'absolue volonté de Dieu.* §. Assoluto, figliasi talora per opposto a comparativo. *Absolu.* §. Assoluto, in forza d'avv. vale Assolutamente, di fiorito. *Certainement, immanquablement; sans faute.*

* ASSOLUTORIO, RIA, add. Che assolve. *Absolutoire; qui absout.*

* ASSOLUTONE, s. f. L'assolvere. *Absolution, remission.* §. Fare, o dare l'assoluzione altrui. *Absoudre; donner l'absolution.*

* ASSOMARE, v. a. Por la soma. Pon mente chi si preme, e chi l'assoma. *Charger; mettre une charge sur.*

* ASSOMIGLIAGIONE, s. f. Assimiglamento.

* ASSOMIGLIAMENTO, s. m. *Ressemblance, rapport; conformité, convenance.*

* ASSOMIGLIANTE, add. de' due g. Che assomiglia. *Ressemblant; qui ressemble, conforme.*

ASSOMIGLIANZA, s. f. V. Assimiglamento.

ASSOMIGLIARE, v. a. e n. Aggraziare, paragonare. *Ressembler; avoir du rapport, de la conformité; conformer; comparer, faire comparaison; mettre en parallèle.*

ASSOMIGLIATO, TA, add. da assomigliare. V.

ASSOMIGLIAZIONE, s. f. Assimiglamento.

* ASSOMIGLIO, s. f. m. Ritratto. V.

ASSOMMARE, v. a. Condurre vicino al fine, ridurre in buon termine. *Finir; achever; perfectionner.*

ASSONANTE, add. de' due g. Che ha l'assonanza. *Consonant; harmonieux, qui a de l'accord.*

*Dizin. Italiano-Franc., c.*

ASSONANZA, s. f. *Latin.* Uniformità nel suono, consonanza. *Consonance; harmonie; accord.*

ASSONNAMENTO, s. m. Sogno. Addormentamento, addormentazione. *Assoupissement; sommeil.*

ASSONNARE, v. a. Indur sonno. *Assoupir; endormir; faire dormir; procurer le sommeil.* §. Assonnarsi, n. pass. Addormentarsi, riposarsi. *S'endormir; s'assoupir; dormir, reposer; être dans le sommeil.* In signif. n. vale lo stesso.

ASSOPITO, TA, add. *Marsil. G.* Preso da sopore, sopito. *Assoupi, endormi; pris du sommeil.*

ASSORATTE, s. m. *T. della Sacr. uod.* Nome del libro contenente la Tradizione della legge Maomettana. *Assorath; Assnoth.*

ASSORBENTE, add. d'ogni g. e talor s. m. *T. de' Medici.* Che assorbe, ovvero soffranca, che ha la proprietà d'assorbire gli acidi coll'incorporarsi. *Absorbant.*

ASSORBERE, v. a. Inghiottire, ingoiare; proprio delle acque. *Absorber, engloutir.*

ASSORBIMENTO, s. m. L'assorbire. *Absorption.*

ASSORBIRE, V. Assorbere.

ASSORRITO, TA, add. da assorbire. *Absorbé.*

* ASSORDAGGINE, V. Sordità.

ASSORDAMENTO, s. m. *Accad. Cr.* Rintronamento, Rombimento. *Etourdissement.*

ASSORDARE, v. a. Indur sordità. *Assourdir, rendre sourd; corrompre les oreilles.*

ASSORDATO, TA, add. *Assordi.*

ASSORDIRE, v. a. V. Assordare. §. Assordire, v. n. Divenir sordo. *Devenir sourd.*

ASSORDITO, TA, add. *Assordi, sourd.*

ASSORGERE, V. Sorgere.

ASSORTIMENTO, s. m. L'assortire, l'elezzare per sorte. *Triéis mis par sort, par lot, par le sort.* §. Quantità di cose diverse ordinate insieme. *Assortiment; amas, assemblage; emplet de choses de diverses qualités ensemble.*

ASSORTIRE, v. a. Da sorta: Scerre, disporre, ordinare, scompartire. *Assortir.* *Assorti.* §. Assortire, dice vale da sorta, e le Bestiame per l'ire, trar le sorti. *Tirer au sort; tirer au lot.*

ASSORTITO, TA, add. da assortire. *Assorti.* §. Assortito, vale anche Fornito, contenente tutto, abbondante. *Assorti.*

ASSORTO, TA, add. da assorgere. V. Assorbito.

ASSOTTIGLIANTE, s. f. m. L'assottigliare. *L'affinir, l'amincir, le rendre mince.* §. Affetto elemento nelle Scienze, vale bel carattere. *Amincissement.*

ASSOTTIGLIARE, v. a. Far sottile, ridurre a sottigliezza. *Amincir, rendre affiner, rendre mince.* §. Dicesi, e quasi unicamente, di una sottigliezza, come se di troppo cercare *amincir. Trop Pensier Qui vale bilancare, far diventar magro, sottile.* *Amincir, affiner; rendre maigre.* §. Fig. Che mi to essere sottiglia l'animo, e il poco lo ingrossa. In questo significato dicesi anche sottilizzare. *Ecliner, indiquer; subtiliser.* §. Dicesi pure nel dire sotto, come, *Assottigliar la coltre, per vale accrescere. S'allonger un peu.* §. Assottigliarsi, n. p. Divenir sottile. *Devenir déterminé plus mince.* §. Dicesi, che i grandi nuoti si assottigliano, quando si scendono a più parti. *Diminuer, devenir plus mince.* §. Assottigliarsi, §. Decedi chi, effendi, nel relato, o finito, vuol vedere troppo per minuto, e sottilmente. *Tâtonner, chercher le pareilleux.* Da ciò n'è venuto il proverbio, Chi troppo si assottiglia, si fiacca. V. scavezzarsi. §. Assottigliare, e Addottigliarsi, vale anche Bizzarrirsi, intestarsi, arrabattarsi. *S'affoler, s'obstiner, vouloir de faire.* §. Dante dice, Assottigliarsi, Per sentir ciò che dicesi. V. Acuzzare.

ASSOTTIGLIATISSIMO, MA, add. Sup. d'assottigliato. *Très-mince.*

ASSOTTIGLIATIVO, TA, add. Attenuante, che ha virtù d'assottigliare, e per lo più si dice di cibi, che rendono più sottili i liquidi. *Atténuant.*

ASSOTTIGLIATO, TA, add. da assottigliare. Ridotto a sottigliezza. *Affiné; amincé, aminci, amaigri.* Membri di magrezza assottigliati. Nobili, sottigliati. §. Per metaf. vale Ridotto al pieno. Aggentiti, assottigliati di gente, e di vivanda. Tirandosi assottigliati del danaio, &c. *Appauvri, diminué, réduit, dépeuplé.*

ASSOTTIGLIATORE, s. m. Che assottiglia, che fecina. *Qui amincit; qui coulonne.*

ASSOTTIGLIATURA, s. f. *Cr. in Affinaria.* Aguzzamento, assottigliamento, assottigliazione, affilatura. *L'affiner d'acier, d'amincir.*

ASSOZZARSI, n. p. Divenir sozzo. *Devenir sale, malpropre, ilé.*

ASSUEFARSI, n. pass. Avvezzarsi, accostumarsi, prender costume. *S'accoutumer; contracter une habitude, s'habituer.* §. In signif. att. come: assuefare il tale alla tal cosa. *Accoutumer; faire prendre une coutume, une habitude.*

ASSUEFATTO, TA, add. Avvezzo. *Accoutumé, habitué; accoutumé.*

ASSUEFAZIONE, s. f. Consuetudine, l'abito acquistato per l'usanza, e l'assuefare. *Coutume; habitude, accoutumance, usage; calus.*

ASSUETO, Abituato. V.

ASSUEFIMENTO, V. Assuefazione.

ASSUGETTARE, v. a. *Latin.* Soggettare, assoggettare. *Assujettir; soumettre.*

ASSUGGETTITO, TA, *Magati.* add. d'assoggettire. Soggettato, assoggettato. *Assujetti; soumis.*

ASSUMENTE, add. d'ogni g. *Magal. lett.* Che assume. *Qui prend.*

ASSUMERE, v. a. Prendere, o pigliar a fare una cosa, torsi la carica, darsi a lavorare, intraprendere, addossarsi un carico. *Entreprendre; s'engager à faire, se faire quelque chose.* §. Dicesi che Gesù Cristo assunse la Chiesa, cioè ne fece feco un tutto, participa. *Jesus Christ prit l'Eglise par son Épouse.* §. Assumere, vale anche Innalzare, Esaltare. V.

* ASSUMMARE, v. a. V. Inalzare.

ASSUNTA, s. f. Salita di nostra Signora al Cielo. Assunzione. V.

ASSUNTO, s. m. Cura, carico, impegno. *Charge, soin; entreprise.* §. Pigliare, o torre l'assunto, vale checchessia, e s'intende il carico, l'opera di cui, fa, compra. *S'engager à faire quelque chose, entreprendre quelque.* §. Ad atto, vale anche Fronte, Ardire. *Assurance, prudence; et più propriamente, Assumption.*

ASSUNTO, TA, add. da assumere. *Pris, entrepris, &c.* §. Assunto, al Pl. Pesi, vale Innalzato sopra di quanto. *Sublime, au Pesanteur.*

ASSUNZIONE, s. f. Il dal mare, e propriamente vale Prendere, e [illegible] Assunzione di Maria al Cielo. *L'Assomption de la Sainte Vierge.* §. Per metaf. vale [illegible] Assunzione, Nota di salto di quella [illegible] *Ascension.*

ASSURDITÀ, s. f. *Marsil.* Sconoranza, ne avvenza. *Absurdité.* V. Assurdo.

ASSURDO, s. m. Cosa, che offende il sentimento comune, che ha dell'impossibile, o dell'incredibile. *Absurdité.*

ASSURDO, DA, add. *Latin. L. Med.* Che non [illegible] *Absurde, qui choque le sens commun.*

ASSURGERE, V. Sorgere.

ASTA, e ASTE, s. f. Legno sottile, lungo, e piano per di versi usi. *Bâton, manche.* §. Alla di bandiera. *Bâton de pavillon, ou d'enseigne.* Alla della Croce. *Bâton de la Croix.* Alla del pennello. V. Aste. §. Per ifore e d'arme da guerra. [illegible] Aste [illegible] in cioè, e si chiamano generalmente arme in alla [illegible] di diverse specie, che hanno i loro proprii nomi particolari, come Alabarda, Zagaglia, Carabina, *Ke Lance.* §. Alla, [illegible] e si chiamasi quel legno [illegible] [illegible] che si hanno alcuni di [illegible] Pesi. Contimar l'alla, e le [illegible] tanto è alto, quanto far del [illegible] che [illegible] [illegible] Mandar male interamente il [illegible] [illegible] perchè [illegible] [illegible] [illegible]

ASTETTA, s. f. *Bomb.* Piccola asta. *Petit bâton, &c.* V. Asta.

* ASTIARE, v. a. e n. p. Invidiare. *Envier; avoir déplaisir du bien d' autrui.*

ASTICCIUÒLA, s. f. dim. d' Asta. *Petite lance.* §. Asticciola, *Vec. Dis.* il manico de' pennelli. *Hampe d' un pinceau.* §. Asticciuola, si chiama pure quel legno de' cavalletti delle tettoie, che sta in fondo per piano, altrimenti chiamata trave maestra. *Sablière.*

ASTICE, s. m. *Vallisn.* Sorta di gambero marino, lo stesso che Astaco. V.

ASTICULO, s. m. *Vec. Dis.* Quel pernuzzo della tagliola, il quale passando per lo raggio, posto fra un legno tagliato e cavato, sopra quello si volge. *Goujon, ou bouton de la poulie.*

ASTIFERO, s. m. *Gori.* Colui che porta l' asta. *Qui porte une lance, ou le bâton d' un drapeau.*

ASTINENTE, add. Che s' astiene. *Abstinent; modéré dans le boire & dans le manger; sobre.*

ASTINENTISSIMO, MA, sup. d' Astinente. *Très-abstinent.*

ASTINENZA, e ASTINÈNZIA, s. f. Temperanza intorno al cibo. *Abstinence.* §. Per continenza, contenzo assolutamente. *Continence; modération; retenue; tempérance.*

ASTIO, s. m. Voce trisillaba. Livore, invidia. *Envie; dépit; rage; vincune; haine; aversion.* §. Diceſi in prov. Astio, ed invidia non mordi mai. *Les envieux mordent, mais non jamais l' ennemi.*

ASTIOSO, SA, add. Invidioso, che ha astio. *Envieux; rancunier; haineux.*

* ASTIVAMENTE, avv. Con pieſtezza, prontamente. *Promptement, &c.* V. Prontamente.

ASTORE, s. m. Uccello di preda, che l' uomo tiene per diletto d' uccellare; è di fazione, e di colore simile allo sparviere: ma è maggiore del Falcone. *Autour.* §. Astori celeſtiali chiamò Dante gli Angioli. *Les Anges.*

* ASTORLOMÌA. V. Aſtronomia.

ASTRÀERE, e ASTRARRE, v. a. Cavar fuori, ritirare, segregare colla mente. *Sepirer; abstraire; faire abstraction; mettre à part; revancher.* §. Astrarre, n. p. Svolger la mente, il penſiero da qualunque cosa. *Se distraire.*

ASTRAGALO, s. m. *Vec. Dis.* Uno de' membri di Architettura, detto con altro nome Tondino, per essere di figura tonda. *Astragale.* §. Astragalo, T. *de' Medici.* Il primo delle sette ossa componenti il tarso, e che anche diceſi Talone. *Astragale.* §. Astragalo, T. *de' Botanici.* Sorta di pianta leguminosa, la cui radice è dolce al gusto, e perciò chiamata da alcuni falsa regoliza. *Astragale.*

ASTRAGALÒTE, } s. m. Sorta d' allume na-
ASTRAGOLÒTE, } turale. *Sorte d' alun naturel.*

ASTRÀLE, add. Ch' è influito dagli aſtri. *Astral; des astres; qui concerne, qui regarde les astres.*

ASTRARRE. V. Aſtraere.

ASTRATTÀGGINE, s. f. *Mazal.* Aſtrazione della mente, sbadataggine. *Distraction; egarement d' esprit; abîme.*

ASTRATTAMENTE, avv. Con aſtrazione, in aſtratto. *En faisant abstraction; en retranchant quelque chose par abstraction.*

ASTRATTEZZA, s. f. Aſtrazione, V.

ASTRATTISSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. d' aſtratto. *Très-distrait.*

ASTRATTIVO, VA, add. *Segner.* Preso per aſtrazione, fatto in aſtratto. *Pris en abstrait.*

ASTRATTO, TA, add. *Abstrait, &c.* §. Aſtratto, o ſtratto, stravagante, e faloticc, e fuor dell' uso comune. *Bizeur; extravagant; abstrait; fantasque; distrait.* §. Aſtratto preso ſi Filoſofi uſato in forza di ſuſſ. è contrario a concreto. *L' abstrait.* §. In aſtratto, avv. Aſtrattamente. V.

ASTRAZIÒNE, s. f. Uoa certa ſeparazione, che fa l' intelletto di cosa, che per sua natura è inſeparabile. *Abstraction; separation par la pensée.* §. Per alienazione della mente da' ſenſi, per ſiſta applicazione a checchesſia. *Abstraction; distraction; absence d' esprit.*

ASTRETTISSIMO, MA, ſup. d' Aſtretto. *Très-serré, &c.*

ASTRETTÌVO. V. Aſtringente.

ASTRETTO, TA, add. da Aſtrignere. *Contraint; serré; violenté; astreint; assujetti; obligé.*

ASTRIGNENTE, s. m. Aſtringente.

ASTRIGNERE, v. a. Coſtrignere, aſtrignere. *Contraindre; astreindre; forcer; assujettir; presser; violenter; obliger.*

ASTRINGENTE, add. d' ogni g. Che induce ſtiichezza. *Astringent; qui resserre; constringent.* §. Aſtringente, vale anche che ha forza di legare, e ſtringere. *Qui étreint, qui serre fortement; qui resserre, comprime, presse.* §. Argumento aſtringente, vale argumento forte. *Puissant argument, concluant, démonstratif, fort, invincible, insoluble, convaincant.*

ASTRINGENZA, } s. f. L' aſtringere. *Contrain-*
ASTRINGENZIA, } *te; violence; constriction.*

ASTRINGERE. V. Aſtrignere.

ASTRO, s. m. Nome generico di tutti i corpi celeſti. *Astre.* §. In duro aſtro, detto fig. ed avverb. vale tristo punto, in mal punto. V. Punto.

ASTROITE, s. f. T. *della Stor. nat.* Pietra ſtellaria; ſpezie di concrezione marina, in cui ſi vede rappreſentata la figura d' una ſtella. *Astroite.*

ASTROLÀBIO, s. m. Strumento, col quale s' oſſervano, e ſi conoſcono i moti degli aſtri. *Astrolabe.*

ASTROLAGÀRE, v. n. Eſercitare l' Aſtrologia. *Faire profession d' Astrologie.* §. Aſtrolagare, vale anche far la ventura, o la natività. Diceſi del far l' oroſcopo, per cui gli Aſtrologi pretendono giudicare degli avvenimenti futuri nel corſo della vita d' alcuno. *Faire, dresser, tirer l' horoscope; prédire; prévoir ce qui doit arriver dans le cours de la vie.* §. Aſtrolagare, vale anche Penſare per far congettura. *Rêver; méditer; étudier.*

ASTROLÀGO, s. m. Profeſſor d' Aſtrologia. *A trologue.* §. Aſtrologo, che fa altrui la natività. *Genethliaque.*

ASTROLAGÀRE. V. Aſtrolagare.

ASTROLOGASTRO, s. m. Cattivo Aſtrologo. *Mauvais Astrologue.*

ASTROLOGÌA, s. f. Arte chimerica, fecondo le cui regole alcuni ſi danno a credere che poſſa venir fatto di conoſcere il futuro per via dell' inſpezione degli aſtri. *Astrologie.* Aſtrologia giudiciaria. *Astrologie judiciaire.* §. Per una ſorta di erba. V. Ariſtologia.

ASTROLÒGICO, CA, add. Pertinente ad Aſtrologia. *Astrologique; qui appartient à l' Astrologie.*

ASTROLÒGO. V. Aſtrolago. §. Add. da Aſtrologia. V. Aſtrologico.

* ASTRONÒMACO. V. Aſtronomo.

* ASTRONÒMARE, v. n. Profeſſar l' Aſtronomia. *Faire profession d' Astronomie.*

ASTRONOMÌA, s. f. Scienza che tratta del corſo, e della ſituazione degli aſtri. *Astronomie.*

ASTRONÒMICO, CA, add. d' Aſtronomia. *Astronomique; qui appartient à l' Astronomie.*

ASTRONÒMO, s. m. Profeſſor d' Aſtronomia. *Astronome; qui fait l' Astronomie.* §. Alcuni antichi hanno anche detto Aſtronomo per Aſtrologo. V.

ASTRUSISSIMO, MA, *Salvin.* add. Superl. di Aſtruſo. *Très abstrus, &c.*

ASTRÙSO, SA, add. Recondito, oſcuro, difficile a intenderſi. *Abstrus; difficile à entendre; obscur; profond.*

ASTÙCCIO, s. m. Guaina da tenervi dentro ſtrumenti di ferro, o d' argento. *Étui.*

ASTUTACCIO, CIA, add. e talora ſ. Peggior. d' Aſtuto. *Fin merle; fin rusé; fin, vieux renard.*

ASTUTAMENTE, avv. Con aſtuzia. *Finement; adroitement; subtilement; habilement; avec ruse; artificieusement.*

ASTUTEZZA. V. Aſtuzia.

ASTUTISSIMAMENTE, avv. ſup. d' Aſtutamente. *Très-finement, &c.*

ASTUTISSIMO, MA, ſup. d. Aſtuto. *Très-rusé, &c.*

ASTÙTO, TA, add. Che ha aſtuzia; ſagace, ſcaltrito. *Adroit; fin; rusé; subtil; artificieux; malicieux; fourbe; trompeur; maître goin.* Allorchè ſi piglia in buona parte. *Avisé; circonspect, &c.* V. Accorto.

ASTÙZIA, s. f. Arte, ed attitudine ad ingannare, e a prevedere gl' inganni; ſagacità, ſcaltrimento. *Finesse; ruse; adresse; astuce; ruse; artifice; fourberie; escraperie; malice; dégaisement; fraude.* §. Per ſagacità, Accortezza. V.

ASUB, ſ. m. Voce Araba. Spezie di fenomeno, come Cometa, o infocamento di vapori. *Sorte de Meteore, ou de Comète.*

ASULIÈRE, che ſi diſſe anche Aſoliere, lo ſteſſo che Uſoliere. V.

ASÙRO, ſ. m. Piccol verme, che rode le viti. *Ver coquin; chenille de vigne; lisse; coupe-bourgeon.*

ATABALLO, ſ. m. V. Timballo.

* ATAMO, ſ. m. V. Atomo.

ATANAR, o ATANOR, ſ. m. T. *de' Chimici.* Fornace di rivocchero. *Athanor.*

ATANÀSIA, ſ. f. Oppiato ſterico, e ſonnifero. *Opiat hystérique, & somnifère.* §. Atanaſia è anche il nome d' una ſpecie d' erba, altramente detta Tanaceto. V.

ATANTE, add. de' due gen. Poderoſo, forte, gagliardo, atto ad atarſi. *Robuste; vigoureux.*

ATARASSÌA, ſ. f. *Salvin.* Imperturbazione, tranquillità di ſpirito. *Ataraxie; calme; tranquillité de l' ame.*

* ATÀRE, v. a. Ajutare. Oggi queſta voce ſi mantiene nel Contado di Toſcana. *Aider; secourir.* V. Ajutare.

ATÀTO, TA, add. V. il ſuo verbo.

* ATATÒRE, ſ. m. V. Ajutatore; ma oggidì varrebbe Coadjutore. V.

* ATATRICE, ſ. f. V. Ajutatrice.

ATÀVO, ſ. m. Voce Latina, che vale Avo, o Avolo. V.

ATEISMO, ſ. m. Profeſſion d' Ateiſta. *Athéisme.*

ATEISTA, } ſ. m. Uomo, che nega la divini-
ATÈO, } tà, che non riconoſce verun Dio. *Athée.*

ATEÌSTICO, CA, add. *Morell. G.* Appartenente ad Ateiſta. *D' athée.*

ATELABO, ſ. m. *Vallisn.* Spezie d' inſetto acquatico. *Espèce de petite sauterelle qui n' a point d' ailes.*

ATELLÀNO, ſ. m. *Tac. Pav. poſ.ſso.* Spezie antica di mattaccino aſſai giojoſo, e mordace, così detto dalla Città d' Atella. *Arcellanes.*

ATERÒMA, ſ. m. Spezie di tumore, che naſce nel capo, ed è pieno, come d' una polenta. *Atherome; abſcès enkiſté.*

ATLÀNZIO, ſ. m. T. *di Natom.* L' ultima vertebra del collo, vicino al dorſo. *Atlas.*

ATLÈTA, ſ. m. Combattitore ne' giuochi pubblici della Grecia, oggidì Lottatore. *Athlète; Lutteur.* §. Per ſimil. Della Fede Criſtiana il Santo Atleta. *Les Athlètes de la Foi de Jesus-Christ, les Martyrs.*

ATLÈTICO, CA, add. Di atleta, attenente ad atleta. *D' athlète; qui concerne les athlètes.* §. fig. *Segner. pr. 3.* Di robuſta, e perfetta ſanità di corpo. *Corps, santé d' athlète.*

ATMOSFÈRA, ſ. f. *Segner.* Sfera de' vapori terreſtri, o ſia l' aria, che circonda la terra, e in cui ſi formano le meteore. *Atmosphère.*

ATOMETTO, ſ. m. Dim. d' atomo. *Petit atome.*

ÀTOMO, ſ. m. Corpo per la ſua picolezza indiviſibile. *Atome.* §. Onde in un atomo, vale, in uno ſtante, in un tratto. Oggi più comunemente in un attimo. *En un instant; en moins d' un instant; en un clin d' œil.*

* ATÒRIO, ſ. m. Ajuto, ajutorio. V.

ATRABILÀRE, add. *Vallisn.* Di atrabile, Atrabilario. V.

ATRABILE, ſ. f. L' umor melancolico alterato. *Bile noire; atrabile.*

ATRABILÀRIO, IA, add. *Red.* Diceſi dell' umore dell' atrabile. *Humeur bilieuse, atrabilaire.*

† ATREBICI, ſ. m. pl. T. *Mar.* I due lati o coſte del davanti d' un vaſcello, dalle ſpalle fino all' aſta di prua. *Joues, ou joues.*

† ATREPICE, ſ. f. Pianta, le cui foglie bollite danno all' acqua un color giallo. *Arroche; bonne dame.*

ÀTRIO, ſ. m. *Ecec. Cav. Salvin.* Ingreſſo eſteriore d' un edifizio; cortile, androne, corte della caſa, antiporta. *Vestibule; première salle; premier appartement d' une maison; la cour d' un Hôtel; le porche d' une Eglise.*

ATRO, TRA, add. Nero, oſcuro, tenebroſo, foſco. *Noir; sombre; obscur; ténébreux.* §. Atro, *Car.* fig. vale Funeſto, tragico. *Funeste; tragique; fier.*

ATRÒCE, add. d' ogni gen. Terribile, crudele, fiero. *Atroce; énorme; fier; cruel; inhumain; barbare; horrible.*

ATROCEMENTE, avv. Con atrocità, fieramente. *D' une manière atroce; cruellement; fièrement; sans pitié; impitoyablement; inhumainement.*

* ATROCÌRE. V. Incrudelire.

ATROCISSIMO, MA, add. ſuperl. d' Atroce. *Très-cruel; très-fier.*

ATROCITÀ, } ſ. f. Aſtratto di atroce. *A-*
ATROCITÀDE, } *troeité; énormité; fierté;*
ATROCITÀTE, } *cruauté; inhumanité; barbarie.*

ATROFÌA, ſ. f. *Red. T. 6.* Somma magrezza per mancanza di nutrimento. *Atrophie; consomption.*

ATTACCÀGNOLO, ſ. m. V. Appiccagnolo.

ATTACCAMENTO, ſ. m. L' attaccare. *Union; liaison; connexion.* §. Fig. diceſi di tutto ciò, che appaſſiona fortemente a qualche perſona, o a qualche coſa. *Attachement; attache; inclination; engagement; passion.*

ATTACCÀRE, v. a. Appiccare, unire una coſa ad un' altra. *Attacher; lier; nouer; unir; joindre.* §. Attaccar con colla. V. Incollare. §. Attaccar in Croce. V. Crocifiggere. §. Per met. Mentre che tutto in lui veder m' attacco, cioè mi applico con calore. *S' attacher; s' appliquer fortement à quelque chose.* §. Volle una volta attaccar l' uncino alla criſtianella: detto per iſcherzo in ſent. oſceno. *Avoir à faire à . . . Caresser une femme.* §. Attaccarſi in veder chicchesſia, vale Fiſſarſi. *Regarder fixement; fixer les regards, les arrêter sur quelqu' un.* §. Attaccar lite con qualcheduno, vale Venir a conteſa di parole. *Se prendre de bec avec quelqu' un.* Quaſi lo ſteſſo che Attaccarla con uno, o attaccar uno, che è prender gara con lui. *Attaquer, provoquer, insulter quelqu' un, s' attaquer de paroles.* §. Attaccar l' inimico, inveſtirlo. *Attaquer; assaillir; être agresseur; aller à la charge contre l' ennemi.* §. Attaccar la zuffa, attaccar la battaglia. V. Appiccare. §. Attaccare il fuoco, cominciare ad accendere il fuoco. V. Appiccare. §. Attaccarſi a' raſoi, e attaccarſi alle funi del Cielo: è appigliarſi agli ultimi e più pericoloſi rimedj. *Se prendre à tout, comme un homme qui se noie.* §. Attaccarla a uno, e fargli burla o male. *Jouer un tour à quelqu' un; faire une pièce à quelqu' un.* §. Attaccar bottoni, cordoncelle, o ſimili: cavar fuori addoſſo altrui ſimpatie, &c. *Médire.* §. Attaccare il male ad uno. *Communiquer son mal; donner du mal à quelqu' un.* §. Attaccarla a Dio, e a' Santi, vale

ledemmiare. V. § Attaccare un mercato, vale Cominciare un esercizio o più propriamente con donne. *Commencer à faire, à établir.*

ATTACCATICCIO, CIA, add. Che s'attacca. *Glutineux, visqueux, glutineux.* §. Male attaccaticcio, V. Contagioso.

ATTACCATISSIMO, MA, Cr. N. sup. di attaccaticcio. *Très attaché, très adhérent, &c.*

ATTACCATO, TA, add. da attaccare. V. il suo verbo. §. Attaccato colla cera, o colla farina, dicesi di cosa attaccata leggermente, e che facilmente si possa staccare. *Collé, assez de la farine.*

ATTACCATURA, s. f. Attaccamento. V. §. Attaccatura. Termine de' Pittori. *Pitt. Dif.* Quel passaggio, che il Pittore fa fare alle membra, e al manteggio, con morbidezza, e con grazia nell'unirli fra di loro. *Emmanchement.* §. Attaccatura del pane. *Boisure.*

ATTACCO, s. m. Attaccamento, appicco, appiccicaglio. *Prise.* V. Appicco, ed Attaccamento. §. Dare attacco, dare speranza, motivo, occasione. *Donner espérance.*

ATTAGLIARE, v. n. Piacere, soddisfare, contentare, esser secondo l'altrui natura. *Attacer; être convenable; contenter; donner du plaisir, plaire.* §. *Attagliarsi; contentarsi, affarsi. Contenter, convenir, s'accommoder, se conformer, se plaire, s'unir, s'humanser de quelqu'un.* §. Attagliato per Tagliato. *Coupé.*

ATTALENTARE, V. Attagliare, Piacere.

ATTALIANATO, TA, add. *Turch.* Fatto di costumi, o di lingua Italiano. *Italien.*

ATTAMENTE, avv. V. Accomodatamente.

* ATTAMO. V. Attimo.

ATTANAGLIARE, v. a. Tormentare i condannati a vituperevol morte, dirancando loro le carni con tenaglie infocate. *Tenaliser.*

ATTANAGLIATO, TA, add. *Tenaillé.*

ATTAPINAMENTO, s. m. Lo attapinarsi. *Affaissement; consternation, affliction extrême, désolation.*

ATTAPINARSI, v. n. pass. Lamentarsi, querelarsi dilperatamente. *Se plaindre; se lamenter, pousser des cris & des remiscemens; déplorer avec plaintes.*

ATTAPINATO, TA, add. *Abattu, consterné.*

ATTAPPEZZATO, *Cr. Fr.* V. Tappezzato.

ATTARANTATO, TA, add. Colpito, Tarantolato, morso dalla tarantola. *Mordu de la tarantule.* E qui fig. vale Inquieto e frenetico. V.

* ATTARDARSI, n. p. Farsi tardi, annottarsi, afferarsi. *Se faire tard.*

ATTARE, v. a. Adattare, accommodare, mettere in acconcio, in assetto. *Accommoder, adapter; préparer.* §. Attarsi, n. p. Adattarsi, accomodarsi. *S'accommoder; se plaire, se prêter.*

ATTASTARE, V. Tastare. §. Toccare, colpire. *Toucher; frapper.* E Dalla tempia fibito l'attasta d'un dritto tal, che par che dal Ciel cada.

ATTATO, TA, add. da Attare. V.

ATTECCHIMENTO, s. m. Lo attecchire, crescimento. *Accroissement, avancement.* Ebbe, che per l'aridità non hanno attecchimento di primavera.

ATTECCHIRE, v. n. Venire innanzi, acquistare, crescere; contrario di intisichire. *Avancer, croître; pousser.* Parlandosi di frutti. *Se nouer, passer de fleur en fruit.* §. Non attecchire fig. degli uomini, che non han fortuna, nè prosperano. *Ne point prospérer, ne point avancer.*

ATTEDIARE, v. a. Tediare. *Ennuyer, chagriner; importuner; fatiguer, lasser, dégoûter.* §. Neut. pass. Annichilirsi, impigrirsi. §. *Languir, lasser; se dégoûter.*

ATTEDIATISSIMO, MA, sup. di Attediato. *Très-ennuié; très dégoûté.*

ATTEDIATO, TA, add. d'Attediare. *Ennuyé.*

ATTEGGEVOLE, add. d'ogni g. Che fa atti, e gesti. *Qui cajoleuse; qui fait des cajoleries.*

ATTEGGIAMENTO, s. m. Atto, gesto. *Geste, attitude; posture.*

ATTEGGIANTE, add. d'ogni g. *Mimal.* Che attteggia, che fa atti. *Gesticulateur, bouffon, qui fait des cajoleries.*

ATTEGGIARE, v. a. Dar il gesto alle figure, acciocchè esprimano gli affetti, che si vogliono rappresentare. *Donner une belle attitude, animer une statue, un tableau.* §. Atteggiare, v. n. Fare atti, e giuochi. *Jouer, badiner en cajoleuse, cajoler.* §. Atteggiarsi, n. p. Muoversi, vigor la vita, la persona. *Se remuer, se dévoiner, se remuer.*

ATTEGGIATAMENTE, avv. Con atti e gesti; in atteggiamento. *En cajoleuse; en façons des gestes.*

ATTEGGIATO, TA, add. Da atteggiare. V.

ATTEGNENZA, s. f. Da attenere. Parentela, consanguinità. *Parenté; consanguinité; attenance, union par le sang.* Altre volte anche *Parentage*, ma oggidì suona male. §. Per convenienza. V.

ATTELARE, v. a. Difender in ordinanza l'esercito. *Ranger des troupes en bataille.*

ATTELATO, TA, add. Da attelare. V.

ATTEMPARSI, n. p. Invecchiare, divenir vecchio. *Vieillir; devenir vieux.*

ATTEMPATETTO, TA, dim. d' attempato; che è alquanto attempato; che è in là col tempo, che cogl'anni. *Vieillot, qui commence à vieillir, à paraître vieux.*

ATTEMPATISSIMO, MA, add. sup. d' Attempato, vecchissimo. *Bien vieux, très vieux.*

ATTEMPATO, TA, add. da Attempare. Che ha di molto tempo, che s'accosta alla vecchiezza. *Age; qui est fort l'âge.*

ATTEMPATOTTO, TA, add. Accresciuto d' Attempato, ma forse, anzi cre accrescimento di tempo, dinota conservamento di forze, ma in fine del degli attempati. *Vieux, mais tout en bonne santé, vigoureux.*

ATTEMPERAMENTO, s. m. Temperanza. V.

ATTEMPERANTE, add. d'ogni g. Rel. Addolcitivo, lenitivo, ammollativo, e dicesi propriamente de' medicamenti. *Calmant; adoucissant.*

ATTEMPERARE, v. a. Temperare, correggere checchè sia forza del fuoco, o altro. *Tempérer, modérer, diminuer, adoucir, rendre moins violent, retenir, mettre des bornes, les bornes, régulariser, rabaisser; rabattre.* §. Attemperarsi, n. p. Moderarsi, Se moderer, se retenir. §. Attemperare in fig. vale Offerrare. *Disposer, accommoder, adoucir ce qui est trop fort, &c.*

ATTENDERATO, TA, add. *Mollet.*

ATTENDAMENTO, s. m. Lo attendere. *Commencement.*

ATTENDARE, v. a. e n. p. Pigliar tenda. Term. militare, che anche si dice come di sopra. *Camper, se camper.* §. Accampare. *Camper, dresser des tentes, &c.*

ATTENDATO, TA, add. *Campé.* §. Per Cmil. Fatto attendere, e vale Messo a bada, o in pubblica vista. *Connu, exposé.*

ATTENDENTE, add. d'ogni g. Che attende, che aspetta. *Qui attend.*

ATTENDERE, v. n. Dare opera; impegnarsi in checchessia. *S'appliquer, s'occuper, s'engager, s'adonner à quelque chose.* §. Aspettare, vale anche Stare attento, confidare, porre mente, badare, che Stare attento. *Attendre, prendre garde, faire reflexion, faire attention.* §. Attendere per Aspettare. *Attendre.* §. Attendere, e tempo, vale Aspettar l'occasione, e giovarsene al natura. *Attendre un temps.* §. Attendere vale anche Attenere, mantenere, osservare la parola. *Tenir parole, &c.* V. Attenere. §. Attendere a fare, vale Continuare, seguitar di fare. *Continuer, ne point cesser, ne point discontinuer.* §. Attendersi, n. p. Intendersi, mettere di non di chiedere. *S'entendre.* §. Attendere all'altro, vale Intendersi, dar ordine, pensare a qualche cosa. *Ordonner, penser à quelque chose.*

ATTENDIMENTO, V. Attendere.

ATTENDITORE, V. Che attende. *Qui attend, &c.* *qui fait attention.* §. Attenditore di parola, vale Mantenitore delle promesse. *Qui qui tient, qui garde sa parole, &c.* §. Attenditore di donne, vale Seguitatore di donne, donnaiuolo. V.

ATTENERARE, V. Ottenebrare.

ATTENERATO, TA, add. *Ex Tac.* Oscurato, abbuiato. *Obscurci, &c.* V. Ottenebrato.

ATTENENTE, add. d'ogni g. Che attiene. Appartenente. *Appartenant, dépendant, qui appartient.* Per Parente, congiunto. *Parent, consanguin, proche.*

ATTENENTISSIMO, MA, Superl. di Attenente. *Très-attenant, très-proche.*

ATTENENZA, s. f. V. Appartenenza. §. Talora vale Lattenza. V. Attegnenza.

ATTENDERE, v. a. Osservare la promessa, attendere, mantenere. *Garder, tenir la parole, se dédire, manquer à sa parole, violer sa parole.* §. Attenersi, n. p. vale Secondare, Seguitare, Fermare, *Se conformer à.* Attenersi al consiglio, al detto, al Giure e simili. *Suivre, obéir, se conformer à quelque chose.* §. Attenersi, vale anche Stare in guardia a cosa, ov'altri si intenda. *Se garder, se défendre, s'accorder, s'obliger, s'engager.* §. Usati col dativo, o colla preposizione, e ne Attenersi al un legno. *Se tenir.* §. Attenersi al piede di Arte. §. Attenersi, vale anche Appartenere, appartarsi. *Appartenir.* L'eredità s'attenerà a me, come parente. §. Tirar la vile Estr. parente, onde cessi. Il tale mi attiene, il tale è parente, onde cessi. Il tale mi attiene, il tale è mio parente. *Il me appartient, il est mon parent.* §. Attenersi a un, colla, vale anche Accostarsi. V. §. Attenersi d'una cosa, vale Attenerlisi. *S'attacher à quelque chose.*

ATTENTAMENTE, avv. Con attenzione. *Attentivement; soigneusement, diligemment.*

ATTENTARSI, n. p. Reochè talora tenza le parti nelle Mi, Ti, ec. ciprese, Arrisch arsi, pigliare ardire, e animo; osare. *Oser, avoir la hardiesse; se hasarder.* Non attentandosi di dire l'uno all'altro alcuna cosa. Forte desiderando, e non attentando di far più avanti. §. Talora vale semplicemente Tentare. V.

ATTENTATO, TA, add. da Attentare. *Qui a tenté.*

ATTENTATO, s. m. *T. di Giurisp.* L'innovazione intorno al fatto, che si fa da uno de' Collitiganti, ed è termine de' Giureconsulti. *Attentat.* §. Per Delitto, ec. V. *Attentat; crime, délit.*

ATTENTATORIO, TA, add. *T. di Leg.* Che è diretto contro l'autorità d'una Giurisdizione. *Attentatoire.*

ATTENTISSIMAMENTE, avv. superl. di attentamente. *Très attentivement.*

ATTENTISSIMO, MA, add. sup. d' Attento. *Très attentif, &c.*

* ATTENTIVO, V. Attento.

ATTENTO, TA, add. Che sta attentione, intento. *Attentif; soigneux; diligent, exact, applicatif; attaché; appliqué.* §. State attenti. *Soyez attentifs; prenez garde.*

ATTENTO, s. m. V. Intento. §. Per Attenzione, avvertenza. V.

ATTENUANTE, add. d'ogni g. *T. de' Medici.* Che attenua, e dicesi sì de' cibi, che de' medicamenti, le quali Assottigliano i fiati grossi, e gli fi. olenti. *Atténuant.*

ATTENUARE, v. a. Render tenue. *Atténuer, rendre, amincir, amaigrir; diminuer, rendre plus petit; amincir; rendre plus mince.*

ATTENUATO, TA, add. Da Attenuare. Magro, scarno, consumato. *Exténué, amaigri, maigre; desséché, consumé.*

ATTENUAZIONE, s. f. Lo attenuare, e lo stato della cosa attenuata. *Atténuation, affaiblissement; diminution, diminuer, &c.*

* ATTENUIRE, V. Attenuare.

ATTENUTO, TA, Participio add. Da Attenuare. V.

ATTENZIONCELLA, s. f. *A cod. Cr.* Dim. di attenzione. *Petite attention.*

ATTENZIONE, s. f. Attendimento, ma con più d'amore. *Attention, application, soin, diligence, réflexion, considération.*

ATTERGARE, Porre di dietro, e per il più in fign. n. p. *Mettre, passer derrière.*

ATTERRAMENTO, s. m. L'atterrare. *Renversement, ruine, destruction; démolition, destruction.*

ATTERRARE, v. a. Abbattere, gettare a terra. *Abattre, abattre, renverser, jeter par terre, détruire, ruiner entièrement, terrasser.* §. Per *Sotterrare, e vale per Sotterrare.* §. Per metat. Dal pensiero, e vale *Consumare, mandare, &c.* §. Attenuare l'ordinario, *Mandare, abattre, terrasser, ruiner, &c

ATTICAMENTE, e ATTICISSIMAMENTE, avv. Alla maniera degli Attici. *A l' Attique; à la façon des gens d' Athènes*.

ATTICCIATO, TA, add. di grosse membra, complesso, rotondo, ben tarchiato. *Membru; fort & robuste; vigoureux; robuste; trapu, vanaste*. §. Atticciato, diceſi eg. ad ogni altra cosa, come Una campanellotta atticciata. *Cruche grand; epais*.

ATTICISMO, ſ. m. T. *Dott.*; Fabbrezza, eleganza del diſcorſo, quale avevano gli Attici. *Atticisme; delicateſſe, fineſſe de ſoit*.

ATTICISSIMAMENTE, avv. *Varch. Ercol.* ſup. di atticamente. V.

ATTICO, CA, add. T. *Didaſc.* Degli Attici, come gli Attici, cioè elegante, pulito, ed è aggiunto di linguaggio, o diſcorſo. *Attique, à la façon des Athéniens*.

ATTICURGE, ſ. f. T. *T. dell' Architettura*. Diceſi d' una particolar maniera di lavorare, e polir le colonne, derivata dall' Attica, e propriamente ſon colonne quadrate. *Attiques*.

ATTIGNERE, v. a. Tirar fu l' acqua da' pozzi con ſecchie, e ſimili vaſi. *Puiſer; puiſer de l' eau; tirer de l' eau*. §. Diceſi anche Attignere, il cavare vino dalla botte. *Tirer du vin; prendre du vin au pinneau*. §. Per metaf. Attigner danari, o altro. *Gagner de l' argent*. §. Per cavar conghietture a fuo propoſito da' detti, o da' fatti altrui. *Comprendre; connoître; entendre; conjecturer par ce qui l' on voit, ou l' on entend*. Secondo s' attinſe dal volto, e da qualche parola. §. Attignere l' intendimento d' un Autore, vale Penetrar, intendere il vero ſignificato delle ſue parole. *Atteindre le ſens, la penſée d' un Auteur; penetrer dans le ſens, dans la penſée, &c*.

ATTIGNIMENTO, ſ. m. L' attignere. *Action de tirer, de puiſer*.

ATTICNITOIO, ſ. m. Strumento, col quale s' attigne. *Seau, ou autre vaiſſeau propre à tirer, pui ſer, porter de l' eau, du vin, &c*.

ATTIGUO, UA, add. *Salvin*. Contiguo e che quaſi tocca. *Contigu; proche; voiſin; qui ſe touche; qui eſt tout proche; jouxtant*.

ATTILLARSI, n. p. Onarſi con ſoverchia applicazione. *S' attiner; ſe parer; s' orner avec trop d' affectation*.

ATTILLATAMENTE, avv. Con attillatura. *Avec une grande propreté, proprement; à quatre épingles*.

ATTILLATO, TA, add. Con acconci, e compoſti vestimenti addoſſo, e diceſi anche al vestimento attillato. *Ajuſté; vêtu à quatre épingles; pare comme une poupée*. Far l' attillato. *Galantiſer*.

ATTILLATEZZA, } ſ. f. Aſtratto di attillato,
ATTILLATURA, } che è una certa leggiadra eſquiſitezza della portatura, e degli abiti. *Propreté, parure recherchée*.

ATTILLATUZZO, ſ. m. dim. d' attillato. *Tiré à quatre épingles*.

ATTIMO, ſ. m. Momento di tempo. *Moment; inſtant*. §. Per moſtrare una gran preſtezza, ſi dice fare una coſa in un attimo, come anche in un baleno. *En un inſtant; en un clin d' œil; en un moins d' un clin d' œil; en un moment*.

ATTINENTE, V. Attenente.

ATTINENZA, V. Attenenza.

ATTINGERE, v. a. Toccare, arrivare. *Atteindre; toucher; parvenir à*. §. Attingere colla mente, val comprendere. V. §. Attingere cogli occhi, diſe *Dante* per Diſcernere. *Diſtinguer; voir clairement*.

ATTINGITRICE, v. ſ. *Chiabr.* Colei che attingne vino, o ſimile. *Celle qui puiſe; qui tire du vin*.

ATTINTO, TA, add. da Attignere. *Puiſé*. L' acqua attinta da una ſteſſa fonte.

ATTIRAGLIO, ſ. f. m. *Magal.* Affortimento, apparato, voce preſa dal Franceſe. *Attirail*.

ATTIRARE, v. a. *Salvin* Attrarre, tirare. *Attirer; tirer à ſoi*. §. Attirarſi, n. p. *Cr. alla voce Arrecare*. Tirarſi addoſſo, e fig. meritarſi. *S' attirer; mériter*.

ATTISSIMAMENTE, avv. ſuperl. di attamente. *Très-proprement*.

ATTISSIMO, MA, ſup. d' atto. *Très-propre à faire quelque choſe*.

ATTITARE, v. a. Incamminare, e proſeguire gli atti giudiciari. *Plaider, pourſuivre un procès*.

ATTITODINE, ſ. f. Diſpoſizione di natura, che rende atto all' operazione. *Adreſſe; diſpoſition; habilité; capacité; dexterité*. §. Attitudine, *T. de' Pittori*. L' atto, o l' azione, o il geſto che fa la figura, cioè di ſtar ferma, chinarſi, alzarſi, o altrimenti muoverſi in qualunque modo, per eſprimere gli affetti, che ſi vogliono rappreſentare. *Attitude*.

ATTIVAMENTE, } avv. Con attività. *Avec*
ATTIVE, *Voc. Lat.* } *activité; diligemment*. §.
Attivamente, T. Teologico, vale da, o per cagione attiva. *Activement*. §. Per term. grammaticale, di maniera attiva. *Activement*.

ATTIVISSIMO, MA, ſup. d' Attivo. *Très-actif; très-vif*.

ATTIVITÀ, } ſ. f. Aſtratto di attivo. Po-
ATTIVITADE, } tenza attiva. *Activité; fa-*
ATTIVITATE, } *culté active; vertu d' agir*. §. Per prontezza, capacità, vivacità nell' operare. *Activité; diligence; promptitude; vivacité; adreſſe dans l' action, dans le travail*.

ATTIVO, VA, add. T. *Filoſofico*, Che ha virtù, e principio di operare, o che opera alcuna coſa. *Actif*. §. Per ſpedito, pronto, e riſoluto nelle azioni. *Actif; prompt; agiſſant; diligent; laborieux, vif*. §. Per term. grammaticale; ed è l' argomento del verbo della ſua ſignificazione. Verbo attivo. Attivo ſignificato, &c. *Actif*. §. Vita attiva, ſi chiama quella, che diſferiſce dalla contemplativa, e conſiſte nelle azioni eſteriori di pietà. *Vie active*. §. Diceſi aver voce attiva e paſſiva colui, che ha diritto di eleggere, ed eſſer eletto. *Avoir voix active & paſſive*. §. Debito attivo, vale Credito. V.

ATTIZZAMENTO, ſ. m. L' attizzare, l' ammaſſare de' tizzoni. *L' action d' attiſer; d' approcher les tiſons*. §. Attizzamento, fig. vale Stimolo, incitamento. *Provocation; l' action d' exciter, d' irriter*. E queſto avvenne per attizzamento d' invidia.

ATTIZZARE, v. a. Ammaſſare, e accozzare i tizzoni inſieme fu l' fuoco, perchè abbruciino. *Attiſer; rapprocher les tiſons; raccommoder le feu*. §. Per met. Aſſiare, incitare, ſtimolare. *Provoquer; exciter; irriter; attiſer le feu; aigrir des eſprits déjà irrités; jaciter, exciter*.

ATTIZZATOJO, ſ. m. T. *de' Fonditori*. Strumento per attizzare il fuoco, proprio de' Fonditori. *Attiſonnoir*.

ATTO, ſ. m. Azione. *Action; Acte; operation*. §. Per geſto, coſtume, maniera. *Manières; façon; geſte, mintien, contenance; port, mine d' une perſonne*. Ma già gli ſpiriti miei s' agghiacciano poi ch' io veggio al diparter gli atti ſoavi. § Per Tormento di bocca, ghigno, geſto ridicolo, o irriſorio. *Grimace; contorſion du viſage*. Fece un atto colla bocca, il quale, &c. §. Per cenno. *Signe*. Facendo i tuoi atti come i muti fanno. *Faiſant des ſignes comme les muets*. §. Per la forma, e per quello, che coſtituiſce le coſe in eſere. *Acte*. §. Per lezio. *Affetteria; minauderie*. §. Atti ſi dicono le parti principali, in che ſono diviſe le Commedie. *Acte*. §. Atti, ſi chiamano anche quelle compariſe, e altre fritture, che ſi preſentano davanti al Giudice. *Actes; pièces*. §. Atti ſi chiama pure lo raccolto in iſcrittura di detti atti pubblici, o ſieno de' litiganti, o de' Magiſtrati (che diceſi altrimenti Proceſſo) fatto da perſona pubblica, la quale però chiamaſi Attuario. *Le procès; les pièces du procès*. Di qui mettere in atti, vale Produrre. *Produire ſes pièces*. §. Mettere in atto, e mettere in atto pratico, e ſimili. diceſi comunemente del mettere in operazione. *Executer; effectuer; mettre à effet*.

ATTO, TA, add. Che ha attitudine, diſpoſizione. *Propre; Apteur; capable; habile; idoine; bon*. §. Per proporzionato, acconcio. *convenable, propre, bon à quelque choſe; ſortable; decent; conforme; proportionné*. Coſe p. b atte a curioſi bevitori, che a ſobrie, ed onoſte donne.

ATTÒLLERE, v. a. Innalzare. V.

ATTONÀTO, TA, add. *Red.* Attiſſimo, tutt' a proposito, nato per queſto. *Né propre pour quelque choſe*. V. Attiſſimo.

ATTONITÀGGINE, ſ. f. Stupidezza. V.

ATTONITISSIMO, MA, ſuperl. di attonito. *Très-étonné*.

ATTÒNITO, TA, add. Stupido, e quaſi inſenſato. *Étonné; éperdu; interdit; pâmé; extaſié; ſurpris; ſe ardi; troublé*.

ATTÒPATO, TA, add. Pieno di topi. Voce uſata per iſcherzo, da Franco Sacchetti nelle ſue novelle. *Plein de ſouris*.

ATTÒRCERE, v. a. Avvolgere una coſa in ſe ſteſſa, o più coſe inſieme, od una ad altra. *Tordre; tourner; preſſer une choſe circulairement, corriller*.

ATTORCIGLIÀRE, v. a. Attortigliare, avvolgere, cignere d' intorno. *Entortiller*. §. n. p. Avvolgerſi. V.

ATTORCIGLIÀTO, TA, add. *Entortillé, &c*.

ATTORCIMENTO, ſ. m. L' Attorcere. *Entortillement*.

ATTÒRE, ſ. m. Che fa, che aqiſce, facitore. *Acteur; qui agit; agent*. §. Per colui, che nel litigare domanda, il cui avverſario ſi chiama reo. *Le demandeur*. §. Per colui, che amminiſtra i fatti altrui. *Homme d' affaires; fakteur; agent*. Attore da Commedia. *Acteur*.

ATTORÌA, ſ. f. Amminiſtrazione. *Adminiſtration*.

* ATTORNÀRE. V. Attorniare.

* ATTORNÀTO, TA, add. d' Attornare. V.

* ATTORNEÀRE. V. Attorniare.

ATTORNEÀTO, TA, } add. da Attorneare,
ATTORNEGGIÀTO, TA, } attorniato, circondato. *Environné*.

ATTORNIAMENTO, ſ. m. L' attorniare. *Enceinte; circuit; tour; clôture*.

ATTORNIÀRE, v. a. Attorneare, circondare. *Entourer; environner; ceindre; encintre; enfermer*. V. Accerchiare. §. Attorniare altrui con benefici, vale fig. Obbligarlo, *Combler de bienfaits*. §. Attorniare altrui con parole, vale fig. Aggirarlo. V. Aggirare.

ATTORNÌATO, TA, add. V. Il ſuo verbo.

ATTORNO, avv. In giro, in cerchio, in circonferenza. *Au tour; à l' entour; aux environs*. §. Andare, o mandare attorno, cioè andare, o mandare or qua, or là. *Aller, ou envoyer çà & là, de côté & d' autre*. §. Si usò talora in forza di preposi. col dat. *Autour; à l' entour; aux environs*. §. Attorno attorno, avv. Per tutto. *Tout à l' entour; de tout côté; par tout*.

ATTORTIGLIÀRE, v. a. V. Attorcigliare.

ATTORTIGLIÀTO, TA, add. V. Attorcigliato. §. Corpo attortigliato, vale Stravolto, Scontorto. V.

ATTORTO, TA, add. da attorcere. *Tordu; tors; entortillé*. §. Attorto fig. come Attorto d' errore, vale inviluppato in errore, ingannato. *Qui eſt dans l' erreur*. §. Attorto per Avvolto, unito inſieme. *Entrelacé; enlacé*. Poſcia li piè dirietro inſieme attorti, diventaron lo membro, che l' uom cela.

ATTOSCÀRE, v. a. Avvelenare. *Empoiſonner; envenimer; infecter de venin, de poiſon*. §. Attoſcare fig. vale Addolorare, Tormentare, Amareggiare. V. §. Attoſcare di odore, e odore, che attoſca, diceſi degli odori gagliardi, e ſpecialmente di quelli, che puzzano. *Empoiſonner; empuantir; infecter*.

ATTOSCÀTO, TA, add. Avvelenato. *Empoiſonné, &c*.

ATTÒSO, SA, add. Colui, che è di maniere, e coſtumi bambineſchi, leziofo. *Qui fait des enfantillages; qui a des manières enfantines; qui fait l' enfant; qui fait des badinages d' enfant; badin; folâtre*.

ATTOSSICAGIÒNE, ſ. f. } Lo attoſſicare. *Em-*
ATTOSSICAMENTO, } *poiſonnement*.

ATTOSSICANTE, add. d' ogni g. *Moyell. Gr.* Che attoſſica. *Qui empoiſonne*.

ATTOSSICÀRE, V. Attoſcare.

ATTOSSICÀTO, TA, add V. Attoſcato.

ATTOSSICATÒRE, ſ. m. *Segner.* Colui, che attoſſica. *Empoiſonneur*.

* ATTRABACCÀTO, TA, add. Accampato con trabacche, attendato. *Campé ſous des tentes*.

ATTRÀENTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che ha qualità, e forza di attrarre. *Attrayant; qui attire agréablement; attirant*. §. Attraente, in forza di ſuſt. Freg. *nat.* vale Emholo, Sraatuſſo. V.

ATTRÀERE, v. a. *Cannaz.* Attrarre. V.

ATTRAIMENTO, ſ. m. L' attrarre. *Attraction*. §. Attraimento degli amici, diceſi da dello amicarſi, del farſi amici. *L' action de ſe faire un amis*.

ATTRAPPÀRE. V. Rattrappare. §. Fig. Sorprendere con in anno. *Decevoir; jetuire; tromper; ſurprendre*.

ATTRAPPÀTO, TA, add. da attrappare. V. §. Cavallo attrappato. *Cheval fourbu, courbatu*. §. Attrappato, fig vale Sorpreſo con inganno. *Dépu*.

ATTRAPPERÌA, ſ. f. da attrappare, l' eſſere attratto. *Contraction; retirement de nerfs*.

ATTRARRE, v. a. Tirare a ſe. *Attirer, tirer à ſoi*. Attrarre l' acqua, o altro liquore. *S' imbiber*. §. Per ſimil. Tirar con allettamento. La qual m' attraſſe all' amoroſo tetto. *Attirer; gagner; amorcer; inviter; charmer; enzager*.

ATTRATTÀBILE, } V. Trattabile.
ATTRATTÈVOLE, }

ATTRATTÌVA, ſ. f. } V. Allettamento.
ATTRATTÌVO, ſ. m. }

ATTRATTÌVO, VA, add Che ha forza, virtù d' attrarre. *Attraſſif; qui attire; qui a la force d' attirer*. §. Fig. Incitativo, che alletta, e trae a ſe. *Attrayant; attirant; engageant; prevenant; qui attire agréablement*.

ATTRATTO, TA, add. da attrarre. *Attiré, &c*. §. Per Attrappato. V.

ATTRATTRICE, v. f. *Salvin*. Che attrae. *Attrayante; attirante; qui attire*.

ATTRAVERSAMENTO, ſ. m. *Fag.* Traverſamento. V.

ATTRAVERSÀRE, v. a. Porre a traverſo. *Traverſer; croiſer; barrer; fermer*. §. Per andare a traverſo. Ora da queſta parte della via, ora da quella attraverſandoſi. *Traverſer; paſſer à travers, d' un côté à l' autre; croiſer*. §. Attraverſare la via, e ſimili, diceſi fig. dell' opporſi, impedire, contrariare, torre altrui il comodo di operar checche ſia. *Traverſer quelqu' un, le croiſer, le contrarier, le contrecarrer*. §. Attraverſare i diſegni di qualcheduno. *Croiſer quelqu' un, le traverſer dans ſes deſſeins; jaiſer des obſtacles*. §. Attraverſare il diſcorſo, vale Rompere il diſcorſo. V. Interrompere. §. Attraverſarſi, n. p. *Se croiſer*.

ATTRAVERSÀTO, TA, add. *Traverſé, &c*.

ATTRAVERSATÒRE, ſ. m. Che attraverſa. *Qui traverſe; qui croiſe; qui met des obſtacles, des empêchemens; qui fait des oppoſitions; qui contrarie*.

ATTRAVERSO, e A TRAVERSO, avv. Per traverſo, per mezzo, nel mezzo. *A travers; au milieu; par le milieu; de part en part; obliquement; de travers*. §. Uſaſi anche in forza di prep. All' albero a traverſo. *Par le milieu de l' arbre*.

ATTRAZIÒNE, ſ. f. Atto attraente, l' attrarre. *Attraction*. §. L' attrazione de' nervi, val Contrazione. *Contraction; retirement de nerfs*.

ATTRAZZÀRE, v. a. T. *Marinareſco*. Guarnire, provvedere una nave di tutti gli arrezzi neceſſari, e metterla in iſtato da poter navigare. *Agreer; mettre en fonin*.

ATTRAZZÒRE, ſ. m. T. *Marinareſco* Colui, che provvede gli attrezzi della nave. *Agreeur*.

ATTRAZZO, s. m. Arnese, strumento. *Instrumento, arnese.*

ATTREGCIÀRE, v. a. V. Intrecciare.

ATTREGCIÀTO, TA, add. V. Intrecciato.

ATTREZZO, s. m. V. Attrazzo.

ATTRIBUIMENTO, s. m. *Cr. in Importazione.* L'attribuire, attribuimento di colpa. *Accusazione.*

ATTRIBUIRE, v. a. Reputare che una cosa sia propria di chi che sia. Appropriare. *Attribuire; assegnare; esporre; referire.* §. Attribuire per sentenza. *Attribuire; adjudicare; deliverare per autorità di Justizia.* §. Attribuirsi, vale Appropriarsi, Arrivarsi. *S'attribuire.* §. Per usurparsi. *S'attribuire; s'appropriare.*

ATTRIBUITO, } TA, add. *Attribuito.*
ATTRIBUTO, }

† ATTRIBUTIVO, VA, add. *T. Curiale.* Che attribuisce. *Attributivo.*

ATTRIBUTO, s. m. Proprietà, qualità; ciò, che è proprio, e particolare ad ogni soggetto. *Attributo, qualità; proprietà d'una cosa.*

ATTRICE, s. f. *Segner.* Femm. D'attore. *Attrice.*

ATTRISTAMENTO, s. m. L'attrisarsi. *Chagrin; tristezza; affliggimento; pena; dolorosità.*

ATTRISTANTE, add. Che attrista. *Attristante; affliggente; chagrinante; che rende triste.*

ATTRISTARE, v. a. Contristare, indurre malinconia. *Attristare; affliggere; contristare; chagrinare; rendere triste; causar dolore in alcuno.* §. Attristarsi, n. p. Divenir triste, e nel malinconico. *S'attristare; se chagrinare; devenir melancolique.* §. Attristare, n. ass. Intristire. V.

ATTRISTÀTO, TA, add. da attristare. *Attristato, &c.*

ATTRISTAZIÒNE, s. f. V. Attristamento.

ATTRISTIRE, lo stesso che Attristare. V.

ATTRISTITO, lo stesso che Attristato. V.

ATTRITARE, v. a. V. Tritare. §. Prig. Tagliar in pezzi. Scompagnare. V.

ATTRITATO, V. Tritato.

ATTRITO, TA, add. *Termine Teologico.* Che ha attrizione. *Qui a de l'attrition.* §. Per Contrito, Ritrito. V.

ATTRIZIÒNE, s. f. *Termine Teologico*, ed è quel dispiacere che si sente d'aver offeso Iddio, e che nasce dal timor delle pene. *Attrition.* §. Per Pentimento. V.

ATTRUPPÀTO, TA, add. *Accad. Cr.* Che è in truppa, intruppato. *Attroupé.*

ATTUÀLE, add. Effettivo. *Actuel; effectif; réel.* §. Peccato attuale, è dunque Teologicamente, il peccato, che si commette, ed è opposto al peccato originale. *Peche actuel.* §. Per presente. *Actuel; present.*

ATTUALITÀ, } s. f. Abitato d'atti ac-
ATTUALITADE, } *Qualité, etat de ce qui est actuel.*
ATTUALITATE, }

ATTUALMENTE, avv. In atto, in effetto. *Effectivement, reellement.* §. Per presentemente, nel tempo presentaneo. *Actuellement, presentement.*

ATTUARE, v. a. Ridurre all'atto. *Faire; effectuer; mettre à effet, en execution.* §. Attuarsi, n. p. vale Appicarsi con calore. *S'appliquer fervemment, avec chaleur; apporter une extreme attention.*

ATTUÀRIO, s. m. Ministro deputato dal Giudice a ricevere, registrare, e tener conto degli atti pubblici. *Greffier.* V. Notaio.

ATTUÀTO, TA, add. Ridotto all'atto. *Effectué.*

ATTÙCCIO, s. m. dim. d'atto. *Affetto d'infant, puerile.*

ATTUFFAMENTO, s. m. L'attuffare. *Immersion.*

ATTUFFÀRE, v. a. Tuffare, immergere. *Plonger, enfoncer dans l'eau, tremper.* §. Attuffarsi, n. p. Immergersi, andar sott'acqua. *Se plonger dans l'eau.* §. Attuffarsi ne' viaj, ne' diletti, e simili. Dicesi fig. del darsi in preda, darsi tutto al vizio, a' diletti, &c. *Se livrer à tous les vices, à toutes sortes de plaisirs. Se plonger, s'abandonner aux plaisirs, aux vices, &c.* §. Attuffarsi nel fonno, vale Dormire profondamente. *Se livrer au sommeil; dormir profondément.* §. Attuffarsi nel vino, vale bere smodatamente. *Se saouler; chopiner; boire comme un trou.*

ATTUFFÀTO, TA, add. da attuffare. *Plongé, &c.*

ATTUFFATÙRA, } s. f. V. Attuffamento.
ATTUFFAZIÒNE, }

* ATTUFFEVÒLE, Agiato di lingua, dove il uomo posta agevolmente attuffarsi, e immergersi. *Endroits d'une riviere, d'une pièce d'eau, où l'on peut se plonger, s'enfoncer dans l'eau.*

ATTUJÀRE, v. a. V. Officiare.

ATTUJÒSO, SA, add. Operante. Persone attuose. *Affif; actifs.*

ATTURÀRE, v. a. V. Turare.

ATTURÀTO, TA, add. *Ar. fur.* Turato. V.

ATTUTARE, v. a. Mitigare, ammorzare, quietare. *Attenuer; appaiser; mitiger; tempérer; amortir; etendre.* §. Attutarsi, n. p. Ammorzarsi, quietarsi, mitigarsi. *S'appaiser; se calmer; se radoucir; se tranquillifier.*

ATTUTA'ÒRE, s. m. V. Attutatore.

ATTUTÀRE, lo stesso che Attutare. V. §. Per far star cheto una cosa sia voglia. *Empêcher quelque chose; faire taire.*

ATTUTITÒRE, v. m. Che attuta, o attutisce. *Pacificateur; qui pacifie, qui appaise, qui adoucit.*

* AVACCÈVOLE, add. d'ogni sem. Di avacciare. Sollecito, presto. *Expéditif; prompt, diligent, hâtif.*

* AVACCEZZA, V. Avacciamento.

* AVACCIAMENTE, V. Avacciatamente.

* AVACCIAMENTO, s. m. L'avacciarsi. Sollecitudine, prontezza. *Diligence, promptitude.*

* AVACCIANZA, V. Avacciamento.

* AVACCIÀRE, V. Affrettare. V. Affrettare.

* AVACCIATAMENTE, avv. V. Avacciatamente.

* AVACCIATISSIMAMENTE, avv. sup. di Avacciatamente. *Très-vite, en grande diligence.*

* AVACCIATISSIMO, MA, add. sup. di Avacciato. *Très-hâté.*

* AVACCIATO, TA, add. da avacciare. *Dépêché, hâté.*

* AVACCIO, avv. V. Spaccatamente. §. Avaccio, Avaccio, vale Prezzo di p. V. Avaccioatamente. §. Per tosto, ingiuria. *Vite.* §. Per Ardito, Audace. *Hardi, audacieux.* §. Per Ardito, Ardito. *Hardi.* §. Per Manata presa. *Prise.* §. Per Tosto. *Vite.*

* AVACCIO, s. m. V. Avacciamento.

* AVACCIO, add. V. Avaccevole.

* AVALE, avv. di tempo. Lo stesso che ora, testè, adesso, ma è voce solamente usata nel Contado. *Tantôt, maintenant; il y a un moment; dans le moment.* §. Avale avale, così replicato, vale In quello punto. In l'ho recato un mazzo di fiori, neggi com'è cose le, ch'io così avale avale, cose ne ora. *Dans l'instant, tout à present.*

AVANGUARDIA, s. f. V. Vanguardia.

AVANÍA, s. f. Imposizione rigorosa, che comunemente si esigilla, che fanno i Preti a' Frateschi. *Avanie.* §. Per tosto, ingiuria. *Avanie, affront, injure; injustice, injure.*

AVANNÌTTO, s. m. Nome di tutte le specie de' pesci buoni al mangiare. *Avanit, mets poissons.* §. Per metafora, Cosa grande e ragguardevole, sempl. vezzo. *Notre Empire, mieux.*

AVANTE, avv. Lo stesso che Avanti, ed usasi per lo più per cagion della rima, o per stare a due verbi. Dicesi anche, che terza avanti, o alquanto, e talora anche a fecondo, e terzo. *Avant.*

AVANTI, Innanzi. *Avant.* §. Avanti, è lo stesso avvebbio, e vale Dirittolo, p. *Droitement.* *Droit.* Io ho disposto di volere te avanti, che facciamo per marito. §. Avanti, vale anche in luogo, o per Antecedente. *Antérieur. Precedant.* Avanti giorno, avanti, &c. §. Venire, e tornare avanti, vale Tornare in memoria, rovvenire. *Se rappeller, se souvenir.* §. Venire avanti Quel, che chi di lui volle. Tornami avanti, l'alcun di lui, ma ebbe il cor tristo. §. Scrivere avanti, vale Intendere, e Sapere altri. *Bien informer, très-instruit, très-sçavant, habile.* Tu lei fai bene, e nelle cose di Dio sent molto avanti. §. Dar la cosa avanti, vale Dar una al Giudicio, o di, e la buon termine. *Être bien assuré, être bien assuré, être bien fondé.* §. Trattando di facoltà. Andar avanti, vale Seguitare il suo cammino. *Continuer, aller, suivre son chemin.* §. Non bisogna più avanti. *Il ne faut point aller plus avant; il ne faut point aller plus avant; il ne faut point aller plus loin.* §. Non andar più avanti, o più avanti, Non esser bene. *Il n'est point de bien, il n'est point de bien.* §. Andar avanti, Sentire di ogni altra cosa. *Avoir l'esprit, penetrant d'esprit, d'esprit.*

AVANTICÁMERA, s. f. V. Anticamera.

AVANTICHE, avv. Innanzi che. *Avant que.*

AVANTIGUÀRDIA, s. f. Avanguardia, lo stesso di Ala. *Gros megliò Vanguardia.* V.

AVANZAMENTO, s. m. Aggrandimento, l'avanzarsi. *Avancement, progrès.*

AVANZANTE, add. d'ogni g. Che avanza. *Qui s'avance.* §. Per vincitore, trionfante. *Qui triomphe, qui excède.* §. Per Soprabbondante. *Superflu, surpass.*

AVANZÀRE, v. a. Mettere in avanzo, acquistare, accumulare. *Gagner; amasser, accumuler, faire bien, acquerir; avancer bien les affaires.* §. Avanzare per Aggrandire, accrescere. *Agrandir, accroître, rendre plus grand, plus étendu, élever.* E molto avanzò il Tempiante. §. Dante ha detto Avanzare per Inviare, mandare. *Envoyer.* §. Per venir fuori, sporger in fuori. *Avancer; sortir de l'alignement.* §. Per trapassare, vincere, superare. *Dépasser; surpasser, vaincre, le devancer; agrandir l'avancement, l'avancer.* §. Scrivere l'uno avanza l'altro, e Accrescile di cento non solero dagli secoli avanzati, cominciarono a cantare. §. Avanzarsi, n. p. Venire innanzi acquistando, profittare, approdare, aggrandirsi. *S'avancer; faire des progrès; gagner.* §. Per farsi innanzi. *S'avancer, aller en avant.* S'avanzò incirca trecento passi innanzi lui. §. Per Pigliare ardire, far buon animo, incorare rsi. *Prendre courage.* §. In sign. n. assol. Soprabbondare, esser più che a sufficienza. *Avoir plus qu'il faut, avoir de reste.* Il danaro m'avanza. §. Avanzare per Redine, e mancare. *Reste.* Ma conviensi fare in molti anni, ed a me m'avanzano ognimai pochi. §. Dicesi in Proverbio. Egli ha avanzato i più fare del letto, quando si vuol dire di chi non ha molto nulla in avanzo. *Il n'a fait aucune entreprise.*

AVANZATICCIO, s. m. La piccola, e peggior parte di quel, ch'avanza. Rimanoglio. *Reste.* §. Si usa anche a forza d'add. *Ce qui reste; restant.*

AVANZATILE, add. d'ogni g. *Sen. Ven.* Che può avanzare, sbanzevole, soprabbondante. V.

AVANZATO, TA, add. da Avanzare. V. §. Avanzato ètà. *Avancé, en grand âge; en des avanzes.* L'anno è avanzato. *L'année est avancée.* §. Notte ben avanzata. *La nuit bien avancée; nuit bien avancée; nuit bien avancée.*

AVANZATORE, s. m. Che avanza. *Qui avance; qui avance les ouvrages.*

* AVANZETTO, s. m. Dim. d'Avanzo. *Reste de peu de chose, peu considerable.*

* AVANZEVÒLE, add. V. Soprabbondante.

AVANZO, s. m. Il Rimanente, che anche si dice il residuo. *Le reste, le reste, le surplus.* §. Necessario, sufficiente, *reliquat, debet, le parti del debito, o di un Conto.* §. Per Ardito, Audace. *Hardi, audacieux.* §. Per Ardito, Ardito. *Hardi.* §. Per Ardito, Ardito. *Hardi.* §. Dicesi per Ardito, Ardito. *Hardi.* §. Per Ardito, Ardito. *Hardi.* §. Per Ardito, Ardito. *Hardi.* §.

AUDITÒRE, s. m. Colui, che ode. V. Uditore. §. Auditore si dice anche a quel Ministro, che rende ragione, o consiglia il Principe in materia di grazia, o di giustizia. *Maître de requetes*. §. Auditore di Rota. Ufficio nella Corte di Roma.

AUDITÒRIO, s. m. Luogo, dove si dà udienza. Oggi più comunemente Audienza, o Udienza. V. §. Per moltitudine d'uditori. V. Audienza.

AUDITÒRIO, RIA, add. Che serve per udire. *De l'ouie; qui sert à l'ouie*.

AVE. Voce affatto Latina: e vale, Dio ti salvi. *Je vous salue; bon jour*.

AVELENÀRE, *Fr. Giord. pr.* a. V. Avvelenare.

AVÈLLA, s. f. Specie d'uccello cordato dai Palci, altrimenti detto Velia, e Cazz vela. V.

AVELLÀNA. V. L. f. t. Nocciuola. *Avelline; noisette*.

AVELLÀNO. V. L. m. Nocciuolo. Albero noto. *Noisetier; coudrier; cèdre*.

AVÈLLERE. Voce Latina, che vale Svegliere, sbarbare. V.

AVELLO, s. m. Sepoltura, luogo dove si seppelliscono i morti. *Tombeau*.

AVE MARÌA, e AVENIMARÌA, s. f. Orazione, che si porge alla Nostra Donna, la quale comincia così. *Ave*, *ou Ave Maria*. §. Si dice anche Ave Maria a quei tocchi di campana, che suonano all'alba, a mezzo dì, e a sera, per dar cenno, che si faluti con detta orazione la Nostra Donna. *L'Angelus*. §. Avemmaria de' morti. Il sonar delle campane nella morte di qualcheduno. *Glas*. §. Ave Marie, si dicono quelle Pallattoline della corona, minori di quelle che si chiamano Paternostri. *Ave*; *grains de Chapelet*.

AVÈNA, s. f. Strumento pastorale da fiato. *Chalumeau*. §. Avena, sorta di biada, vena. *Avoine*.

* AVENTÀRE. Venire avanti, crescere, allignare. V.

* AVENTÀTO. Add. da avventato. Cresciuto, Allignato. V.

AVENTE, add. d'ogni g. Che ha. *Ayant, qui a; qui tient; qui possède*.

AVÈRE. Verbo che dinota possedimento di cosa, ed è semplice e conjugato con se medesimo, e co' verbi d'attiva terminazione; di che vedi i Grammatici. §. Avere v. att. fuss. Vale possedere in qualsivoglia modo. *Avoir; posseder; tenir*. §. Per conseguire. Ottenere. V. Ch'egli il suo piacere aveffe. §. Quasi per niente aveile quella prefura: qui val Tenere, Riputare. V. Come anche, Avendolo per santissimo uomo, cioè riputandolo. §. Talora s'usa in luogo del verbo Essere, come: Ebbevi di quelli, cioè vi furono. *Il y est, il y en eut de cette*. Quivi non avea falcone, cioè non era. §. Avere affolutamente, è stato usato per potfedere facoltà. *Posséder; avoir du bien*. Ogni cittadino che aveffe, farebbe stato cacciato. §. Talora vi si fortintende Avviso, come, Io ho avuto da lui, che egli non ci può essere, cioè ho avuto avviso. Per lettere s'ebbe, cioè s'intese, s'ebbe avviso. V. Avviso. §. Perchè parte parve al Medico avere della cagione dell'infermità, &c. cioè, aver trovata, rinvenuta, investigata. *Connètre; comprendre; deccuvrir; apercevoir*. §. Avendo sempre l'animo, e 'l pensiero a quella donna: cioè avendo l'animo volto ed indiritto. *Être occupé, ou s'occuper; songer, penser toujours*. §. Avere, usato in fign. pass. Ebbero tagliata la testa; cioè, fu loro tagliata la testa. *Ils eurent la tête tranchée, coupée*. §. Avere, verbo usato in alcune sue particolari voci, forma alcune maniere di dire, Come, ne hai, ne hai; che nel fin del giuoco, è dire al compagno. Noi siam del pari, che anche si direbbe, ne fai, ne fai. *Nous sommes tant à tant: notre jeu est egal; nous avons autant de points, autant de parties l'un que l'autre*. §. Avere, verbo usato innanzi all'infinito del medesimo verbo Avere, colla particella A. Ex. g. Avere a avere, vale esser creditore, dover ricevere. *Il me doit; il m'est dû*. §. Posto avanti agl'infiniti de' verbi colle particelle A, Da, Che, forma certe frasi esprimenti lo fiato, la disposizione, la volontà in cui altri si trova rispetto alla significazione di quell'infinito, che gli vien dopo, come aver a fare, a leggere, &c. Vale dover fare, leggere, &c. Aver da fare, da leggere, da mangiare, come anche aver che fare, che leggere, che mangiare, vale Aver cosa da leggere, da fare, &c. Aver da vivere, da mantenersi, vale Aver con che vivere, mantenersi, &c. Di che vedi a suo luogo. §. Aver che fare con uno, o con una, val talora, usar carnalmente. *Avoir affaire à . . .* §. Avere, vale talora far venire a se; mandò per questo Greco, ed ebbelo in luogo segreto. V. Chiamare a se. §. Talora Procacciare, Provvedere. V. §. Significa ancora sentirsi. Or che aveffi, che fai cotal viso? *Qu'as-tu?* §. Talora vale Tenere, pigliare, togliere. *Prendre*. Un facco gli donaffe, e aveffesi quella cosa. §. Averla con uno, vale esser adirato seco. *Être fâché, courroucé; avoir une dent de Lait-gnare quelqu'un*. §. Le diverse maniere, che si compongono dal verbo Avere, si troveranno tutte sotto le loro voci particolari. §. Avere, verbo, se precede a' nomi posti senza articolo, nè che vi si foggiunga altro verbo, prende la significanza del nome, che il segue, e ne esprime l'azione di che il nome dinota l'offenza, e la soffanza. Queste locuzioni si spiegano alle lor voci. Ex. g. Avere a grado, gradire. Avere amore, amare. Avere a sdegno, sdegnare, &c. V. Gradire, Amare, Sdegnare, &c.

AVÈRE, s. m. Facultà; ciò che si possiede. *L'avoir; heritage; ce qu'on possède de bien*. L'avere ci ruberanno.

AVERNO, s. m. *Bocc. Petr. ec.* L'inferno de' Gentili. V. Inferno.

AVERSIÒNE, e AVVERSIÒNE, s. f. Alienazione della volontà da checchessia. *Aversion; haine; repugnance; éloignement qu'on a pour quelque chose; horreur; abomination*.

AVÈRTERE. v. a. Voltare altrove. *Détourner; éloigner; écarter; tourner ailleurs*.

AUGE, s. f. *T. Astrologico*; e vale sommità. *Le plus haut point d'elevation*. §. Per simil. Siamo giunti all'auge delle felicità. *Comble; faite; le dernier sucreit; le dernier point de bonheur, de la fortune, &c.*

AUGELLATÒRE, s. m. *Bern.* Uccellatore. V.

AUGELLETTO, } s. m. Dim. d'Augello. *Petit*
AUGELLINO, } *oiseau; oisillon*.

AUGELLO, s. m. Voce Poet. Uccello. Nel plur. Augelli, e augei. *Oiseau*.

AUGIÀRE. V. Adugliare.

AUGGIÀTO. V. Adugliato.

AUGNÀRE, v. a. Tagliare, o mozzare qualsivoglia cosa; come mazza, trave, tavola, o pietra, in modo che nel principio del taglio si faccia angolo ottuso, e nel fine angolo acuto, il che anche direbbesi tagliare a schifa, o in tralice. *Couper à ongles*. Tagliare a ugna. *Couper en manière d'ongle*.

AUGNÀTO, TA, add. da Augnare. Tagliato in tralice, ovvero a quartabuono. *Coupé à ongles*.

AUGNATÙRA, s. f. *T. d'Agric.* Taglio a ugna; lo augnare. *Coupe qu'on fait aux arbres, en manière d'ongle*.

AUGUMENTÀBILE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che si può augumentare. *Qui se peut augmenter*.

AUGUMENTÀRE, Augumentare, Augumentazione, augumento. V. Aumentare, Aumentarsi, &c.

AUGUMENTATIVO, VA, add. *Segn. Gov. Buomm.* Che augumenta, atto ad augumentare. *Augmentatif*.

AUGURÀLE, add. d'ogni g. Di augure, appartenente ad augure. *Augural; qui appartient à l'augure*.

AUGURANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che augura. *Qui augure; qui présage*.

AUGURÀRE, v. a. n. e talor anche n. p. Fare, o pigliarsi augurio. *Augurer; souhaiter; tirer un augure, un présage, une conjecture*.

AUGURÀTO, TA, add. *Augure, &c.*

AUGURÀTORE, s. m. Augure, che dichiara gli auguri. *Augure*. V. Augure.

AUGURATRÈCE, s. f. Che augura, che annunzia. *Qui annonce; qui augure*.

AÙGURE, s. m. Ariolo, o sia Sacerdote de' Gentili, il quale era proposto ad osservare il volo, o il canto degli uccelli per predire il futuro. *Augure*.

AUGURIÀRE. V. Augurare.

AUGÙRIO, s. m. Si dice generalmente a ogni segno, indizio, o presagio di cosa futura, che comunemente gli Antichi il prendeano dal cantar degli uccelli. *Augure; présage*. §. Talora per Ventura. V.

AUGURIÒSO. V. Auguroso.

AÙGURO. V. Augure.

AUGURÒSO, SA, add. Superstizioso, che va dietro agli auguri. *Superstitieux; qui croit aux augures*. §. Vale anche, che ha augurio, come bene augurofo. *De bon augure*. Male augurofo. *De mauvais augure*.

AUGUSTÀLE, *Cr. in Aeofto*. V. Agustale.

AUGUSTÌSSIMO, MA, superl. di Augusto. *Très-auguste*.

AUGUSTO. Che gli Antichi, dietro anche Augusto e Azofto, add. Titolo degl'Imperatori. *Auguste*. §. Fig. val Sacro, venerabile. *Respectable; sacre; noble; auguste; grand; vénérable; digne de vénération*.

AVIDAMENTE, avv. Ingordamente, con avidità. *Avidement; gaulument; avec passion; avec empressement; avec avidité*.

AVIDEZZA. V. Avidità.

AVIDISSIMO, MA, superl. d'Avido. *Très-avide*.

AVIDITÀ, } s. f. Affratto d'avido. *Avidi-*
AVIDITÀDE, } *té; cupidité; desir ardent*.
AVIOITÀTE, }

ÀVIDO, DA, add. Che ha desiderio ardente e infaziabile. *Avide; passionné; amoureux*. §. Dicesi in buona, e in cattiva parte. Avido di danari, avido d'onore.

* AVIORNÀRE. V. Circondare.

* AVIRONÀTO, add. V. Circondato.

AVITO, TA, add. *Salvin. Gr.* Voce Poetica, ereditario de' progenitori, proveniente dagli avi, *Héréditaire*.

AULA, s. f. Stanza reale; oggidì non si direbbe che ne' versi. *Palais Royal; la Cour*.

AULÈDO, s. m. *Varch.* Sonatore di flauto, Flautista. V.

* AULENTE, AULENTÌSSIMO. V. Odoroso, Odorosissimo.

AÙLICO, CA, add. Di Corte, come il Consiglio aulico. *Aulique*.

* AULIFANTE. V. Elefante.

* AULIMENTO. V. Odore.

* AULÌRE. V. Oltre.

* AULITO, AULITÒSO. V. Odoroso.

AUMENTAMENTO. V. Aumento.

AUMENTANTE, add. de' due g. Che aumenta. *Qui augmente; qui accroît*.

AUMENTÀRE, v. a. Accrescere, aggrandire. *Augmenter; accroître; agrandir; étendre; amplifier; ajouter; exagérer; vencherir sur*. §. Neut. pass. *Croître; s'augmenter*.

AUMENTATIVO, VA, add. Che ha forza d'aumentare, e dicesi per lo più da' Grammatici a quelle voci, che esprimono più che il positivo, come Omaccio, campanone, &c. per uomo, campana grande. *Augmentatif*.

AUMENTÀTO, TA, add. da Aumentare. V.

AUMENTATÒRE, v. m. Colui che aumenta. *Celui qui augmente; amplificateur*.

AUMENTATRÌCE, s.f. d'Aumentatore. *Celle qui augmente*.

AUMENTAZIÒNE, s. f. } L'aumentare. *Aug-*
AUMENTO, s. m. } *mentation; accroissement; addition d'une chose à une autre; exagération; amplification; agrandissement; hausse; crue*. Aumento in grandezza. *Croissance*.

* AUMETTÀRE e Aumettarsi. V. Umettare, e Inumidirsi.

* AUMILIÀRE, Aumiliato. V. Umiliare, umiliato.

AUNANZA. V. Adunanza.

AUNÀRE. V. Adunare.

AUNCICÀRE, v. a. Portar via, sgraffignare. *Enlever; voler; ravir; escroquer*.

AUNCINÀRSI, n. p. Torcersi a guisa d'uncino. *Se courber; se plier; se tordre comme un croc*.

AUNGHIÀRE. V. Augnare.

AUNGHIATÙRA. V. Augnatura.

AVO. V. Avolo.

AVOCÀRE, v. a. *T. de' Leggisti*. Levare una causa da un Tribunale, e condurla ad un altro d'ordine del Principe, o Magistrato supremo. *Évoquer; tirer une cause d'un Tribunal à un autre*.

* AVOCOLÀRE. V. Favellare. §. Per Accecare. V.

* AVÒCOLO. V. Cieco.

* AVOGADÀRE. V. Avvocare.

AVOGÀDO, s. m. *Fr. Giord. p.* 25. Avvocato. V.

AVOGÀRO, s. m. Nome di dignità, Sindico, Difensore. *Syndic*.

† AVOGÀTO, s. m. *Fr. Giord. p.* 139. 1. Avvocato. V.

ÀVOLA, s. f. *Varch.* Madre del Padre o della Madre, dicesi anche Nonna. *Aieule; Grand' Mère*.

AVÒLIO. V. Avorio.

ÀVOLO, e AVO, s. m. Nonno; Padre del Padre, o della Madre. *Aieul; Grand Père*.

* AVOLTERÀRE, Avolterato, Avolteratore, Avoltero, Avolterio, Avoltèro, Avolterino. V. Adulterare, Adulterato, Adulterio, Adultero, Adulterino.

AVOLTÒJO, } s. m. Grosso uccello di rapina,
AVOLTÒRE, } s. m. Specie di fraffino, il di
AVÒRNIO, s. m. } cui legno è atto a più lavori, e massime al tornio. I Medici fanno uso della corteccia per muovere il ventre. *Laburne; aubours*.

AURA, s. f. Piacevole, e leggierissimo venticello. *Vent doux, agréable; zéphir; petit vent*. §. Dicesi aver l'aura della Corte, del popolo, e simili, di chi ha l'applauso, e la grazia della Corte, del popolo, &c. *Avoir la faveur de la Cour, la bienveillance; être dans les bonnes graces*.

* AURÀRE. V. Inaurare.

AURÀTO, TA, add. Dorato. *Doré*. §. Per simil. Quella fenice dell'aurata piuma. *De couleur d'or; doré; tirant sur l'or*.

AURÈLLA, s. f. Crisalide, verme rinchiuso nel suo bozzolo. *Chrysalide; nymphe*, o forse, *espèce de chenille enveloppée, renfermée dans la chrysalide*.

AÙREO, EA, add. d'Oro, e simile all'oro. *D'or; semblable à l'or; de couleur d'or; doré; tirant sur l'or*. §. Regola aurea è quella, che gli Aritmetici chiamano Regola del tre. *La règle de Trois*. §. Leggenda aurea, nome, che si è dato ad una antica raccolta di vite de' Santi. *Légende dorée*.

AURÈOLA, s. f. *Segner.* Nome di corona, e s'intende di quella, o sia di quel grado di gloria onde si distinguono i Santi nel Cielo. *Auréole; couronne de gloire*.

AURÈTTA, s. f. dim. d'Aura. *Zéphir; air doux, agréable; petit vent*.

AURÌCOLA, s. f. Propriamente l'orecchia del cuore. *Oreillettes du cœur*.

AURICOLÀRE, add. de' due g. *T. de' Notomisti*. Aggiunto dato a tutto ciò che appartiene, o si riferisce

-pice all' orecchio, *Auriculare*. Dito auricolare, &c. V. Auricolare.

AURICOME, add. Colle chiome d' oro; cioè, del color dell' oro. *Qui a la chevelure blonde comme de l' or; d' un blond dore.*

AURICULA, *Cr. N.* V. Auricola.

AURICULARE, *Voc. Dis.* Aggiunto dato al dito mignolo. *Auriculaire.* §. Auricolare, aggiunto di Confessione, dicesi di quella che si fa in segreto all' orecchio del Sacerdote. *Confession auriculaire.*

AURIGA, s. m. Voce Poetica, lo fiato che Cocchiere. V.

AURINO, NA, add. d' oro, e simile all' oro, Oggi dicesi dorè. *Dore.*

AURISPICIO, s. m. Indovinamento, l' arte dell' aruspice. *Aruspicine; haruspicine.*

AURIZZARE, V. Origliare. §. Per divenir oro. *Se changer en or; devenir or.*

AURO, voce poet. V. Oro. §. Fig. Per vaso, o simili, fatti d' oro. *Vaisselle d' or, &c.*

AURORA, s. f. Splendore che precorre il sole, il quale si vede avanti, ch' egli esca dell' orizzonte. *Aurore.*

AUSARE, v. a. Avvezzare. *Accoutumer; faire prendre une coutume; habituer.* §. In sign. n. Costumare, usare. *Avoir coutume; avoir accoutumé; être en usage.* §. Neutr. pass. Affiacarsi, pigliar l' uso. *S' accoutumer; s' habituer; contracter une coutume, une habitude.*

AUSATO, TA, add. *Acc utumé, &c.*

AUSILIARE, add. d' ogni g. *Magal.* Che ajuta, soccorrevole, che può prestare aiuto. *Auxiliaire; secourable; qui aide; qui donne du secours.*

AUSILIARIO, IA, Aggiunto di militare. *Troupes auxiliaires.*

AUSILIATORE, s. m. Ajutatore, che dà ajuto. *Qui aide; qui donne du secours; protecteur.*

AUSILIO, V. Ajuto.

AUSO, SA, add. Oso, ardito. *Hardi; ose, qui a l' audace, le courage de faire, de dire, &c.* È quella persona non farla fiata ausa.

AUSONIA, s. f. *Voce epoeti rimasta al Poeti.* Così fu detta anticamente tutta l' Italia. *L' Italie.*

AUSONICO, CA, add. *Bace.* di Ausonia, Italiano. *Italique; Italien.*

AUSPICE, s. m. Colui che precedeva alle nozze. *Protecteur; defenseur; parrain.*

AUSPICIO, s. m. Presagio, segno di cose fu-

AUSPIZIO, §. ture. *Auspice; augure; presage, divination.* §. Oggi comunemente si piglia, per buono, Aiuto, Grazia, Protezione. V. §. Per Desiderio. V.

AUSTERAMENTE, avv. Con austerità. *Austerement; avec austerité; rigoureusement, severement, rudement.*

AUSTERISSIMO, MA, add. superl. d' Austero. *Très-austère.*

AUSTERITÀ, Austerità, Austeritate, s. f. Asprezza, qualità di sapore aspro. *Apreté; saveur aprè & astringente.* §. Austerità di penitenza. *Austérité; mortification des sens & de l' esprit.* §. Per metal. Rigidità, Durezza. *Austerité; severité, rudeté; rigueur; dureté.*

AUSTERO, RA, add. Che ha austerità. *Austère; âpre & astringent.* §. Per metal. vale Rigido, Severo, Aspro. *Austère; rigide, sévère, rude; dur; peu affable.* Uomo d' una vita austera. *Homme qui mene une vie austère.*

AUSTORIO, s. m. *Cav.* Sorta di vaso antico per uso de' sacrificj fatto a finezza di fecchello. *Vase de jeau dont on se servoit aux anciens sacrifices.*

AUSTRALE, add. de' ogni g. V. d' Austro. *Au-*

AUSTRINO, NA, add. *§ ival; meridional; du midi; du sud.*

AUSTRO, s. m. Nome di vento, che soffia da mezzo giorno. *Vent du midi, du sud.*

AUTENTICAMENTE, avv. In modo, in forma autentica. *Authentiquement; d' une maniére authentique; litralement.*

AUTENTICARE, v. a. Chiarire in forma valida, e autorevole, e con pubblica testimonianza render degno di fede, e per lo più si dice delle scritture. *Authentiquer; legaliser; rendre authentique.*

AUTENTICATO, TA, add. *Authentiqué, &c.*

AUTENTICAZIONE, s. f. Lo autenticare. *Legalisation.*

AUTENTICHISSIMO, MA, add. sup. d' Autentico. *Très authentique.*

AUTENTICITÀ, s. f. Voce dell' uso. Legalità, qualità di ciò che è autentico. *Authenticité.* Autenticità de' Libri Sacri. *Canonicité.*

AUTENTICO, CA, add. Valido, autorevole. *Authentique; solennel; mais de l' autorité publique; revetu de toutes les formes.* §. Per Autentico, posto avverbialm. vale Autenticamente. V.

AUTOCEFALO, s. m. *T. della Stor. Eccl.* Nome che i Greci davano a que' Vescovi, i quali non riconoscevano alcun Patriarca per capo. *Autocéphale.*

AUTOGRAFO, FA, add. *T. Diplomatico.* Che è di mano dell' Autor suo; che è originale scritto di proprio pugno dall' Autore. *Autographe.*

AUTOMA, *Magal.* § m. Macchina semo-

AUTOMATO, *Salvin.* § vente, cioè, che ha in se i principj del moto proprio; ma per lo più si dice di quella, che imita il moto de' corpi animati. *Automate.*

AUTONOMIA, s. f. *T. diplom.* Libertà di vivere e regolarsi colle proprie leggi. *Autonomie.* V. Autonomo.

AUTONOMO, MA, add. *T. diplom.* Che vive colle proprie leggi, ed è soggetto ad altrui. Tali sono le Città, e le Repubbliche libere. *Autonome.*

AUTORE, s. m. Inventore di checchessia, o quegli, dal quale alcuna cosa trae la sua origine; e per lo più si dice degli Scrittori. *Auteur; premier moteur ou inventeur d' une chose.* §. Dicesi anche Autore, il primo possessore, dal quale altri riceve quel che possiede. *Auteur, celui de qui on tient quelque droit, quelque bien.* §. Per Guida, Capione, Promotore. *Guide; conducteur; maître.* Egli è l' autore della sua fortuna.

AUTOREVOLE, add. d' ogni g. D' autorità. *Plein d' autorité; accredité; grave; digne de foi; imperieux.*

AUTOREVOLISSIMO, MA, add. sup. d' Autorevole. *Très-accredité, &c.*

AUTOREVOLMENTE, avv. *Segn.* Con autorità, in maniera autorevole. *Imperieusement; en maître.*

AUTORITÀ, Autoritade, Autoritate, s. f. Facoltà, e podestà data o da Dio, o dagli uomini, o dalle leggi. *Autorité; pouvoir; commission.* §. Autor A, vale anche Stima, credito, mazzore pazz. *Autorité; credit; considération.* §. Per detto d' Autore. *Autorité; passage, endroit; citation; preuve; témoignage; sentiment d' un Auteur.*

AUTORITATIVAMENTE, avv. *Cr. N.* Autorevolmente, con maniera autorevole. *Imperieusement; en maître.*

AUTORITATIVO, VA, Autorevole. V.

AUTORIZZARE, v. a. Dare autorità a checchessia. *Autoriser, donner une autorité; prêter, accorder, &c.* §. In signif. n. vale Essere Autore. *Être Auteur.*

AUTORIZZATO, TA, add. *Autorisé, &c.*

AUTRICE, s. f. d' Autore. *Auteur* al fem. Ma dicesi solamente di Donna, che abbia dato qualche libro alle stampe.

* AUTRO. V. Altro.

* ALTRO. V. Altrui, e usa s' usa in caso retto.

AUTUNNALE, add. de' dice g. d' Autunno. *Automnal, qui est de l' automne.*

AUTUNNO, s. m. Una delle quattro stagioni dell' anno, e che comincia quando il sole entra in Libra. La stazion d' Autunno, *L' Automne.*

AVVALLAMENTO, s. f. m. *Cr. in Pregetta.* Lo avvallare, cavità, incavamento, scavamento. *Creux, cavité, excavation.*

AVVALLARE, v. a. Fare ire a valle, cioè, a basso. Abbassare, in genere in gr. *Abaisser; baisser, faire descendre, descendre; avaler.* §. Neutr. pass. Non s' avvalla, cioè si precipita, s' abbassa. *Se precipiter, s' abaisse, s' écroule; tombe.* §. Per metal. Spreme, e mette non l' ingegno, o l' ardire oltre il dovere, cioè si abbassa, si faccia fiaccare d' animo. *Décourager.* §. In sign. neutr. Calare, scendere a basso. *Descendre.* Ora avvallatemi omai tra le grandi ombre.

AVVALLATO, TA, add. *Abaissé, &c.*

AVVALORAMENTO, s. m. L' avvalorare, e l' valore. *Valeur; encouragement, courage, force.*

AVVALORARE, v. a. Dar valore. *Donner de la valeur, du courage, encourager.* §. Neutr. pass. Aver valore, forza. *Prendre valeur, vigueur, force, courage.* §. Neutr. attol. Il fuoco avvalorò per l' fatto modo. *Prendre force; s' accroître.*

AVVALORATO, TA, add. *Encouragé.*

AVVAMPAMENTO, s. m. Lo avvampare. *Embrasement, l' action de brûler, de mettre en feu.*

AVVAMPANTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che avvampa. *Embrasé, enflammé.*

AVVAMPARE, v. a. Pigliar la vampa d' avvampare, e ale ne vale semplicemente ardere. *Brûler, s' enflammer.* §. Per metal. Di fuoco si legge: e non dentro avvampi. *Brûler, être en feu; d' une violente passion.* §. In att. fig. E voi, ch' amore avvampa, non v' indugiate in sull' estremo ardore. *Et vous, qui brûlez, ne vous arrêtez point à l' extrême ardeur.*

AVVAMPATO, TA, add. *Enflammé, &c.*

* AVVANGARE, v. n. Andar bene tolta la metaf. dal detto vulgare, Andare a vanga, che vale andar felicemente. *Aller heureusement; aller bien.*

AVVANTAGGIAMENTO, V. Avvantaggio.

AVVANTAGGIARE, e AVVANTAGGIARSI, v. att. e neutr. p. Avere, e pigliar vantaggio. *Avantager; donner avantage.*

AVVANTAGGIATO, TA, add. *Avantagé.* §. Per ascelto, ovvero *Chosi.* I Cortiaboli con gente d' arme avvantaggiata.

AVVANTAGGIO, s. m. Vantaggio. *Avantage; profit; utilité; gain.*

AVVANTAGGIOSAMENTE, *Salvin.* V. Vantaggiosamente.

AVVANTAGGIOSO, SA, add. *Cr. N.* Che prende, o cerca vantaggio. *Avantageux.*

AVVANTAGGIUZZO, s. f. dim. d' Avvantaggio. *Petit avantage, &c.*

AVVANTARSI, n. p. *Bem.* Vantarsi, darsi vanto. *Se vanter, &c.* V. Vantarsi.

AVVEDERSI, n. p. Accorgersi. *S' apercevoir; connoître; remarquer.*

AVVEDEVOLE, add. d' ogni g. *Bemb.* Avveduto, sagace. *Adroit, habile; prudent.*

AVVEDIMENTO, s. m. Avvertenza, accorgimento, intendimento, giudizio, provedimento. *Jugement; prévoyance, prudence, sagacité, pénétration* n' è gran.

AVVEDIMENTOSO. V. Avveduto.

AVVEDUTAMENTE, avv. Con avvedimento. *Prudemment; sagement; avec sagacité; adroitement, finement.*

AVVEDUTEZZA, V. Avvedimento.

AVVEDUTISSIMAMENTE, avv. sup. d' Avvedutamente. *Très-prudemment.*

AVVEDUTISSIMO, MA, sup d' Avveduto. *Très-prudent, très-adroit, &c.*

AVVEDUTO, TA, add. Da avvedere. Sagace, accorto, e simili. *Prudent; sage; prudent; adroit; habile, intelligent; habile, ingénieux.* §. Bene avvedutosi, cioè avvertito, far con prudenza. *Avertir, d' une manière prudente.*

AVVENACHÈ, Che anche avvenachè talora si legge, avverb. di contrapposizione: s' usa col congiuntivo, e parecchi ad esempio, e vale Benchè, quantunque. *Quoique.* §. Per congiunzione. *Vu que, attendu que, puisque, quand.* Tali ragionavano, ed avvertivi, senza in parte veda che, ma deve intendersi.

AVVENADIOCHÈ, Lo detto, che avvenachè, interpostavi la parola, Dio, per proprietà di linguaggio. *Par Dieu.*

AVVENENTE, V. Avvenente.

AVVENENAMENTO, s. m. *Segner.* Attoscanceasi V.

AVVELENARE, v. a. Dare il veleno. *Empoisonner, donner du poison.* §. Dicesi avvelenare il cibo, la vesta, o simili, del porre quivi colle velenole, e chiarissime dare il veleno altrui. *Empoisonner; infecter de poison.* §. Per Appezzare, rendere puzzo. *Empoisonner, infecter de mauvais odeur; empester; empoisonner; entier mauvais; puer.* §. Per Corrompere. V. §. Avvelenarli, n. p. Uccidersi col veleno. *S' empoisonner, se détruire en prenant du poison.*

AVVELENATO, TA, add. *Empoisonné.* §. Fig. Ammo avvelenato, val rabbioso, irato. *Enragé; le diable en vaste.*

AVVELENATORE, v. m. Che avvelena. *Empoisonneur.*

* AVVELENIRE. V. Avvelenare.

AVVENNATO. *Adam.* Avvelenato. V.

AVVENANTE, § add. de' dice g. Proporzionato.

AVVENTE, § Gentile, gentile, di maniera graziosa. *Bien gracieusement; de grâce, de bonne grâce.* §. Al avvenante, avv. A proporzione, a ragguaglio. *A proportion; à l' avenant.*

AVVENENTEMENTE, avv. Con avvenenezza. *Gracieusement; de bonne grâce; poliment; gracieusement; agréablement; richement.* §. Per Accortamente. V.

AVVENENTEZZA, § f. f. Gentilezza. V. Avvenenza.

AVVENENZA, § *Gentilezza.* *Bonne grâce; agrément; bonne air; bonne mine; belle presence, beauté.*

* AVVENÈVILE. V. Avvenevole.

AVVENEVOLAGGINE, s. f. Dicesi solo per beltà, e ironicamente in luogo di Avvenenza. V.

AVVENÈVOLE, V. Avvenente. §. Per Convenienze, convenevole. V. Ciò t' è avvenevole, cioè ben ti sta. *Cela vous sied bien.*

AVVENEVOLEZZA, V. Avvenenza.

AVVENEVOLMENTE, V. Avvenentemente.

AVVENGACHÈ. V. Avvenachè.

AVVENGADIOCHÈ. V. Avvenadiochè.

AVVENIMENTO, s. m. Accidente, caso avventurato, rincontrato. *Evenement, accident; cas fortuit; aventure.* §. Per Venuta. *Avènement, venue, arrivée.* Diremo dell' avvenimento del Re. §. Per Isfortunato, sfaturamento. *Ecoulement; flux.*

AVVENIRE, v. n. Venir per caso; accadere. *Arriver; échoir; fortuner; advenir.* §. Per Venire. V. §. In sign. n. pass. Abbatterli, riscontrarli. *Se rencontrer; se pre cerer; venir au devant.* Ovvero con per una a parlarsi avvenirsi, avvenendosi a lui. §. Avvenir bene o male a chicchessia; succedere, riuscire. *Réussir bien ou mal.* §. Dicesi anche per avere una certa attitudine, e avvenenza nell' operare. *Avoir bonne grace.* S' ella fede, ha vaghezza, le ella canta, ha dolcezza, &c. finalmente c' le le avviene ogni cosa maravigliosamente. §. O come s' avviene al savio uomo d' esser cauto: qui val Convenirli, doversi. *Être convenable; appartenir; être séant.*

AVVENIRE, s. m. L' istesso, che il futuro: che ha da essere. e si pone così assolutamente anche nel numero del più. *L' avenir; le temps futur.* §. Quegli, che lodano l' avvenire. Senza scusarsi dell' avvenire. Vedremo all' avvenire.

AVVENITICCIO, IA, add. Dicesi di cosa, che di nuovo viene ad abitare in qualche città o luogo. *Nouveau venu; nouveau venu.* §. Per stet. L' umore avveniticcio. *Nouveau, qui survient.*

AVVENTAMENTO, s. m. Lo avventare, scagliamento. *Elans; l'action de s'élancer, de jeter, ou se jeter sur quelqu'un.*

AVVENTARE, v. a. Scagliar con violenza: lanciare. *Lancer; darder.* §. Neut. pass. Spignersi, e gittarsi con impeto a checchessia. *Se lancer; se jeter; se précipiter sur ....* *Courre ou courir sus.* §. Per metaf. Per lo comunicare insieme, s' avventava a' fani: Parlasi di malattia, e vale s' appiccava. V. Appiccarsi. §. Per Crescere, allignare, venire innanzi. Meglio avventano se si pongono le vermene sue barbate. *S' enraciner; prendre; prendre racine.*

AVVENTATAGGINE, s. f. *Rad.* Spavalderia, temerità, impeto con inconsideratezza nell' operare. *Imprudence; précipitation; témérité.*

AVVENTATAMENTE, avv. *Salvin.* Con modo avventato, inconsideratamente. *Inconsidérement; précipitamment.*

AVVENTATELLO, add. e s. Dim. d' Avventato, in signif. d' incobsiderato. *Étourdi; inconsidéré; imprudent.*

AVVENTÀTO, TA, add. Da Avventare. V. §. Dicesi anche di chi procede nelle sue azioni precipitosamente, senza considerazione. *Étourdi; étourdi; inconsidéré; imprudent; étourdi; précipitamment.*

AVVENTÌZIO, TA, add. *T. legale.* Dicesi di molte cose, ma particolarmente delle doti, e del pecunio. *Adventif.* §. Per Avventiccio. V.

AVVENTO, s. m. Venuta, avvenimento. *Arrivée; venue; avènement.* §. Oggi per quel tempo determinato avanti la festa della Natività di Gesù Cristo. *L' Avent.*

AVVENTORE, s. m. Dicono i Mercatanti, e i bottegai, a quello che continua a servirli dell' arte loro. *Chalandi; pratique.*

AVVENTURA, s. f. Avvenimento, accidente. *Accident; événement; aventure.* §. Per sorte, fortuna. *Hasard; aventure; delasse; danger; péril.* §. *E* furone in avventura d' offerte forprese: qui val Pericolo, rischio. V. §. All' avventura posso avverbialmente, vale a caso. *Au hasard; à tous hasard.*

AVVENTURARSI, n. pass. Mettere in avventura; arrischiarsi. *Se hasarder; risquer; s' aventurer; se mettre en danger; s' exposer au risque.* §. Non gli parendo d' avventurar la fanteria. Qui in art. signif. Per Arrischiare. V. §. Avventurare, v. a. *Bomb.* Felicitare. V.

AVVENTURATAMENTE, avv. Con buona avventura. *Heureusement; avec bonheur; avec succès.*

AVVENTURATISSIMAMENTE, avv. superl. di Avventuratamente. *Très heureusement.*

AVVENTURÀTO, TA, add. Favorito dalla fortuna. *Heureux; fortuné.*

AVVENTUREVOLMENTE. V. Avventuratamente.

AVVENTURIÈRE, s. m. E in forza d' add. come Drappello avventuriere. V. Venturiere.

AVVENTUROSAMENTE. V. Avventuratamente.

AVVENTUROSO, SA, V. Avventurato. §. Per Avventuriere. V.

AVVENÚTO, TA, add. Da Avvenire. V.

AVVERAMENTO, s. m. L' avverare. *Confirmation.*

AVVERARE, v. a. Confermare, ed affermar per vero. Allevare. *Avérer; faire voir qu' une chose est vraie.* §. Neut. pass. Accertarsi, chiarirsi. V.

AVVERÀTO, TA, add. *Averé, &c.*

AVVERBIALE, add. d' ogni g. D' avverbio. *Adverbial.*

AVVERBIALMENTE, avv. In maniera d' avverbio. *Adverbialement.*

AVVÈRBIO. Una delle parti del favellare, di sua natura indeclinabile: dinota circonstanza d' azione; onde fu detto, esser l' avverbio, quasi l' aggettivo del verbo. *Adverbe.*

AVVERDIRE, v. a. Far verdeggiare, dare il verde. *Rendre verd; vetir de feuilles.*

AVVERIFICARE, v. a. Verificare, avverare. *Vérifier; confirmer; assurer.* §. Talora per Aggiustare. V.

* AVVERITARE. V. Avverare.

AVVERSAMENTE, avv. Con avversità, infelicemente, malavventurosamente. *Malheureusement.*

AVVERSARE. V. Opposti.

AVVERSÀRIA, s. f. *Pers.* Nemica, contraria. *Adversaire; ennemie.*

AVVERSÁRIO, e AVVERSÀRO, per la rima, f. m. Nemico. *Adversaire; ennemi.* §. Per lo Demonio. *Le Demon.* §. Dante disse l' avversario d' ogni male, per significar Dio. V.

AVVERSÁRIO, IA, add. Contrario. *Contraire; opposé; adverse.* La parte avversaria. *La Partie adverse.*

AVVERSATÌVO, VA, add. *Cr. in Laddove.* Termine, che contraria. Atto ad avverare. Aggiunto proprio di quelle particole grammaticali, che dinotano cosa diversa, o contraria. *Adversatif.*

AVVERSATORE, s. m. Che avversa: Contrario. *Qui est contraire; qui s' oppose; adversaire.*

AVVERSATRICE, s. f. V. Avversaria.

AVVERSAZIONE, s. f. Contrarietà. *Opposition; contrariété.*

AVVERSÈVOLE, add. V. Avversaio.

AVVERSIONE. V. Avversione.

AVVERSISSIMO, MA, add. superl. d' Avverso. *Très opposé.*

AVVERSITÀ, Avversitade, Avversitate, s. f. Tutto ciò, che s' incontra di male. Infortunio, calamità. *Adversité; malheur; accidens fâcheux; désastre; disgrace.*

AVVERSO, SA, add. Contrario, nimico. *Contraire; adverse; opposé; ennemi.* §. Per opposto, contrapposto. *Opposé; qui est par contre.* Orizzonte avverso. §. Aver fortuna avversa, vale, Essere sfortunato. V. §. Avverso. *Dant. Par.* Per Rivolto in altra parte. *Qui est à l' opposite; qui est de l' autre côté.*

AVVERSO, prepos. Contro. *Contre; vis-à-vis; en face.*

AVVERTENTE, add. de' due g. Cauto, che avverte, che bada, che sta attento, attendente. *Prudent; prévoyant; avisé; circonspect; qui fait attention; qui prend garde.*

AVVERTENTEMENTE, avv. Con avvertenza. *Avec circonspection; exprès.*

AVVERTENZA, s. f. Circospezione, il badare. *Circonspection; attention; considération.*

AVVERTIMENTO, s. m. L' avvertire. *Avis; avertissement.*

AVVERTIRE, v. a. Dare avvertimenti, ammonire. *Avertir; donner avis; instruire; informer; faire savoir; aviser.* §. In sign. n. Aver l' occhio, considerare. *Prendre garde; faire attention; observer; avoir soin; avoir attention; avoir l' œil sur quelque chose.* Sopra tutto bisogna avvertire che, &c.

AVVERTITAMENTE, avv. *Voce dell' uso.* Con avvertenza, avvertentemente. V.

AVVERTÌTO, TA, add. *Averti, &c.* §. State avvertito. *Etre, se tenir sur ses gardes.*

AVVEZZAMENTO, s. m. Uso, consuetudine. *Usage; habitude; coutume.*

AVVEZZARE, AVVEZZARSI. V. Assuefare, assuefarsi.

AVVEZZÀTO. V. Assuefatto.

AVVEZZATÙRA. V. Avvezzamento.

AVVEZZO. V. Assuefatto.

AVVIAMENTO. V. Inviamento.

AVVIARSI, n. p. Metterfi in istrada. *S' acheminer; se mettre en chemin.* §. Per prendere avviamento. *Prendre bon acheminement, bon train; s' avancer bien.* §. In att. sign. Cominciare, dar principio. *Commencer; acheminer; mettre en état de réussir.* §. Avviarsi allo spedale, vale Impoverire. *Courir à l' Hôpital.*

AVVIÀTO, TA, add. *Acheminé, &c.* Bottega ben avviata. *Boutique achalandée.* §. Che ha avviamento. V. Indirizzato.

AVVICENDAMENTO, s. m. L' avvicendare. *L' action de se succéder tour à tour.*

AVVICENDARE, v. n. Alternare, mutare a vicenda. *Faire tour à tour.* §. Avvicendarsi, n. p. *Uv. Fisp.* Alternare, mutarsi a vicenda. *Changer tour à tour.*

AVVICENDÈVOLE. V. Vicendevole.

AVVICENDEVOLEMENTE, e AVVICENDEVOLMENTE. V. Vicendevolmente.

AVVICINAMENTO, s. m. L' avvicinare. Avvicinanza, s. f. } L' avvicinare. *Approche; l' action d' approcher.*

AVVICINANTE, add. d' ogni g. *Red.* Che s' avvicina. *Approchant.*

AVVICINARE, v. n. e Avvicinarsi, n. p. Farsi vicino. *L' approcher.* V. Accostarsi. §. Avvicinare, v. a. Accostare. V. Avvicinar le macchine da guerra a' muri della Città.

AVVICINÀTO, TA, add. *Approché, &c.*

AVVICINAZIONE. V. Avvicinamento.

AVVIGNARE, v. a. Piantar vigne. *Planter la vigne.* §. Per rimettere in affetto la vigna trafandata. *Planter des nouvelles vignes où il y en avoit des vieilles qui mal entretenues.*

AVVIGNÁTO, TA, add. *Cresc.* Posto a vigna. *Planté de vignes.*

* AVVILARE. V. Avvilire.

* AVVILÀTO. V. Avvilito.

AVVILIMENTO, s. m. L' avvilirsi. *Avilissement; abaissement; découragement; consternation.*

AVVILIRE, v. a. Far vile, deprimere, abbassare. *Avilir; abaisser; décourager; consterner; rendre abject, méprisable.* §. Neut. pass. Sbigottirsi, perdersi d' animo. *Perdre courage.*

AVVILITÌVO, VA, add. Che avvilisce. *Qui avilit; qui consterne.* §. È anche termine Grammaticale. *Qui avilit.*

AVVILÍTO, TA, add. *Avili, &c.* V. §. Per isbigottito, spossato. *Consterné; découragé; abattu.*

AVVILUPPAMENTO, s. m. L' avviluppare. Scompiglio, confusione. *Embarras; embrouillement; enveloppement; confusion; mêlée; désordre.*

AVVILUPPARE, v. a. Proprianente, far viluppo di checchessia, e dicesi di filo, o di cosa simile. *Mêler; brouiller; embrouiller; embarrasser.* §. Per semplicemente inviluppare, e rinvolgere. *Envelopper; entourer.* Quando il corpo in così vile abito avviluppano. §. Avvilupparsi per intrigarsi. V. §. Fig. Avviluppare, e Avvilupparsi in amore. V. Innamorarsi. §. Avvilupparsi, dicesi anche di chi non fa trovare il verso di tirare a fine il negozio, ch' egli ha tra mano. *Ne pas savoir se tirer d' embarras.* §. Avvilupparsi, mangiar senza regola, e distinzione. V. Diluviare. §. Prov. Avviluppar la Spagna, Sconcertare, imbrogliar ogni cosa. *Embrouiller tout; mettre la confusion, le désordre en toute chose.*

AVVILUPPATAMENTE. V. Scompigliatamente.

AVVILUPPATISSIMO, MA, sup. d' avviluppato. *Très-embrouillé.*

AVVILUPPÀTO, TA, add. d' avviluppare. V. §. All' avviluppata, avv. vale Avviluppatamente. V.

AVVILUPPATÓRE, v. m. Che avviluppa. Imbrogliatore. *Brouillon.* V. Imbroglione. §. Per metaf. Ingannatore. V. §. Per chi mangia affai senza regola, e distinzione. V. Diluviore.

AVVINACCIÀTO, TA, add. §. *Cat. Iess.* Avvinazzato, vinolento, imbriaco. *Ivre.* V. Imbriaco.

AVVINÁRE, v. a. Mischiar vino in qualche altro licore. *Mêler du vin avec une autre liqueur.*

AVVINÁTO, TA, add. Si dice di licore infusovi dentro alquanto di vino. *Liqueur où vin mêlé.* E de' vasi usati al vino. *Envié; vase où il y a eu du vin.* §. Dicesi avvinato, e vinato, a drappo, o panno, o altro del colore del vin rosso. *Couleur de gros vin; pompadour.* §. Dicesi anche di chi ha bevuto molto vino. *Qui a beaucoup bu; qui est dans les vignes.*

AVVINAZZARSI, n. p. Empiersi di vino, quasi inebriarsi, che anche si dice, ma baffamente per gergo, e politicheggiarsi, cioccarsi, divenir brillo. *S' enivrer à demi; être en pointe de vin.*

AVVINAZZÀTO, TA, add. *Ivre à moitié.*

AVVINCERE, } v. a. Legare, cignere intor-
AVVINCHIÁRE, } no, circondare. *Entortiller; embrasser; lier; serrer.* §. Avvinchiarsi, n. p. *S' embrasser; s' entortiller.*

AVVINCHIÀTO, TA, add. *Entortillé.*

AVVINCIGLIÁRE, v. a. Legar con vinciglio. *Entortiller; lier avec de l' osier.*

AVVINGHIÁRE. V. Avvinchiare.

AVVINGHIÀTO, TA, add. d' avvinghiare. V.

AVVINTO, TA, add. da avvincere. V.

AVVIOTTOLÁRE, Dicesi per ischerzo in luogo d' Avviare. V. §. Avviottolarsi. V. Avviarsi.

* AVVISÀGLIA, s. f. Affrontamento, abboccamento per combattere viso a viso. *Combat; bataille; attaque.*

AVVISAMENTO, s. m. Nuova, avviso. *Avis; nouvelle.* §. In sign. di ragione, e discorso, considerazione. *Raison; prudence; prévoyance; pénétration d' esprit; circonspection.* Tre cose son necessarie a' Combattitori, Fortezza, ingegno, avvisamento. §. Per Avvisaglia. V. §. Per isguardo, il riguardare. *Regard.*

AVVISÁRE, v. a. Dare avviso, fare intendere, significare. *Donner avis; mander; aviser; avertir.* §. Per porre mente, minutamente guardare. *Avertir; aviser; faire réflexion; faire attention; prendre garde.* §. Per volgere, e drizzar la vista ver checchessia, squadrare, appostare, adocchiare. *Regarder; voir; jeter les yeux sur; observer de près; examiner avec attention.* §. Per tor di mira. *Viser; mirer; pointer juste.* §. Per Avvertire, Ammaestrare, Instruire. V. §. Per semplicemente Vedere. V. §. Per Divisare. V. Tu hai avvisato bene. §. Neutr. assol. o neut. pass. Immaginarsi, prevedere, accorgersi, pensare, credere, stimare. *Prévoir; s' apercevoir; s' imaginer; s' aviser; inventer; penser.* §. Per prepararsi, metterfi in punto. *Se préparer; se mettre en état; se disposer à ....* §. Per affrontarsi, incontrarsi. V. Uno di di Santo Bortolomeo s' avvisarono insieme presso a casa de' Cancellieri Bianchi, e fecino gran battaglia insieme, &c. Avvisarsi alla battaglia. §. Per Congiungersi. *Se joindre; se lier, s' unir.* §. Avviso, che bella cosa è sopraffare gli altri di senno. Qui neutr. assol. e vale Pensare. *Etre d' avis; penser; croire; s' imaginer.*

AVVISATAMENTE, avv. Con avviso, cioè giudicio; cautamente; destramente. *Prudemment; adroitement; avec adresse, sagacité, prévoyance.* §. Per Attaratamente, a bello studio. *Exprès; de dessein formé; de propos délibéré.*

AVVISATISSIMO, MA, sup. d' Avvisato. V.

AVVISÁTO, TA, add. da avvisare ne' suoi diversi sentimenti. V. §. Per Accorto, Avveduto. V. §. Acciò che potesse star desto, ed avvisato alla guardia della terra. Qui val pronto, preparato. *Prêt; disposé; préparé.* §. Fare avvisato, dar notizia, far consapevole. V. Avvertire.

AVVISATÓRE, v. m. Che avvisa. *Qui avertit; qui fait savoir; donneur d' avis.* §. Per Estimatore. V.

AVVISATRÌCE, v. f. Che avvisa. *Celle qui fait savoir, qui avertit.* §. Per Estimatrice. V.

AVVISATÚRA, s. f. Sguardo, sguardatura. *Regard.*

AVVISO, s. m. Stima, credenza, opinione. *Avis; opinion; sentiment.* Per mio avviso. *Par mon conseil, par mon avis.* §. Per Disegno, considerazione, pensiero. Fare i suoi avvisi. *S' examiner; faire les réflexions.* §. Per avvertimento. *Avis; avertissement.* §. Essere avviso. Già mi era avviso, che così fusse, val Parere. *Paroître; sembler.* §. Avviso per Ragguaglio, annunzio, novella. *Avis; nouvelle.* §. Star su l' avviso. V. Star avvertito. §. Avviso al Lettore. Titolo, che si dà ad una lora di prefazione, che si mette in principio de' libri per avvertir di qualche cosa i Lettori. *Avis au Lecteur.*

§. Av-

§. Avvifo al Lettore, dicesi anche fig. e nello stile familiare, e proverbialmente parlando di qualche accidente, che poda altrui servir d'istruzione. *Avis au Lecteur.*

AVVISTÀRE, v. a. Guardare, o considerare diligentemente, misurar colla vista. *Mesurer avec la vue; regarder, observer attentivement.*

AVVISTÀTO. V. Avvenente.

AVVISTO, TA, add. *Car.* Avveduto, Accorto. V.

AVVITICCHIAMENTO, s. m. Lo avviticchiare. *Entortillement; nauds.*

AVVITICCHIANTE, add. d'ogni gen. *Aliano.* Che avviticchia. *Qui s'entortille; qui embrasse.*

AVVITICCHIÀRE, v. a. Avviticchiare, cignere intorno, alla guisa che fanno i vincci. *Entortiller; embrasser comme fait la vigne.* §. Avviticchiarsi, n. pass. Attortigliarsi, avvinchiarsi. *S'entortiller; s'embrasser.*

AVVITICCHIÀTO, TA, add. *Entortillé.*

AVVITOLÀTO, TA, add. formato a guisa del legno della vite, rugoso, aspro. *Ridé; âpre.*

AVVIVAMENTO, s. m. *Salum.* L'avvivare, risveglianento. *L'action de donner de la vigueur, de ranimer.*

AVVIVÀRE, v. a. Far vivo, dar vigore. *Animer; ranimer; reveiller ce qui est assoupi; redonner du courage.* §. Avvivarsi, n. p. Prender vigore. *Reprendre force, vigueur; se rallumer.* Come s'avviva allo fofiar de' venti carbone in fiamma. §. Avvivare. *Tec. del Dif.* T. de' Doratori a fuoco, ed è preparare il metallo, che si dee dorar a fuoco. *Aviver.*

AVVIVÀTO, TA, add. *Ranimé, &c.*

AVVIVATÓJO, s. m. *Tec. Dif. Cell. Oref.* T. de' Doratori a fuoco. Strumento formato d'una verghetta di rame, posta in un manico di legno, che serve ad avvivar il lavoro nel dorar a fuoco. *Aviveir.*

† AVVIVATÓRE, s. m. Che avviva. *Qui anime; qui donne du courage.*

AVVIZZÀRE, } v. n. Divenir rizzo. *Se flétrir.*
AVVIZZIRE, }
AVVIZZÀTO, } TA, add. Da' loro verb. V.
AVVIZZITO, }

† AVVILTÈRO. V. Adultero.

AVUNCULO, s. m. *Macrobrugg.* Zio materno. *Oncle maternel.*

* AVVOCÁDO. V. Avvocato.

AVVOCÁRE, v. a. Difendere, e consigliare nelle cause altrui. *Avocasser. faire la profession d'Avocat.* §. Avvocare, v. a. *Tegner.* Tirare, e stimare a se, o allontanarsi il giudizio di qualche causa. *Prendre connoissance d'un procès.*

AVVOCARÍA. V. Avvocheria.

AVVOCÁTA, s. f. Protettrice, difenditrice. *Protectrice, Avocate.*

AVVOCÁTO, } s. m. Dottore in ragione Ci-
AVVOCATORE, } vile, o Canonica, che difende, e consiglia nelle cause altrui. *Avocat.* §. Cartivo Avvocato. *Mauvais Avocat; mechant Avocat. Avocat qui crie comme un enragé, & ne dit rien qui vaille.* §. Per Protettore. V.

AVVOCATRICE, s. f. V. Avvocata.

AVVOCAZIONE, } s. f. L'Avvocare. *La pro-*
* AVVOCHERÍA, } *fession d'Avocat.*

* AVVOCOLÁRE, v. a. V. Avocolare.

AVVOCOLÁTO, TA, add. da avvocolare. Accicecato. Cieco. V.

AVVOGADÁRE, Lo stesso che Avvocare. V.

* AVVOGÁDO, } V. Avvocato. §. Avvocat.
AVVOGADÓRE, } re, per un Magistrato della Repubblica Veneziana. In Francia si direbbe: *Avocat Fiscal.*

AVVOGÁTO. V. Avvocato.

AVVOLGENTE, add. d'ogni gen. *Alim.* Che avvolge, e che si avvolge. *Qui s'enroule, qui enveloppe, embrasse.*

AVVOLGERE, v. a. Porre una cosa intorno all'un'altra in giro, quasi cingendola, ed è proprio di funi, fasce, &c. *Entortiller; envelopper.* §. Per fare spelle, e ravolte, condur in giro. *Faire tourner, tourner; faire rouler; rouler; faire tourner.* §. Per andarsi aggirando. *Rôder; tourner; errer; errer çà & là.* §. Per avvilupparsi. V. §. Avvolgere uno, aggirarlo, Infinocchiarlo. V.

AVVOLGIMENTO, s. m. L'avvolgere. *Tournement, & l'action d'envelopper, d'entortiller.* V. Avvolgimento. §. Per metafor. gli avvolgimenti de' cittadini; cioè, andamenti per cose publiche. *Les mouvemens, les demarches des Citoyens pour ce qui regarde l'administration des affaires du public.* §. Fig. vale anche Ciurmeria, Aggiramento, Inganno. V.

AVVOLGITÓRE, v. m. Che avvolge. *Qui roule; qui envelappe; qui met en peloton.* §. Per metaf. Ingannatore, Aggiratore. V.

* AVVOLONTATAMENTE, avv. Secondo, che detta l'appetito. *Témérairement; à la sorte; suivant son caprice.*

* AVVOLONTÁTO, TA, add. Che ha volontà, e rapportato dalla volontà. *Temeraire; entêté; opiniâtre; vetu.*

AVVOLPACCHIÀRE. V. Avviluppare, aggirare. §. Dient. pass. Avvilupparsi. V.

*Dizion. Italiano-Francese.*

AVVOLPINÀRE, v. a. Ingannare con malizia volpina. *Tromper; duper; en faire accroire.*

AVVOLPINÁTO. V. Ingannato.

AVVOLTACCHIÀRSI. V. Aggirarsi.

AVVOLTÀRE. V. Avvolgere.

AVVOLTÁTO. V. Avvolto.

AVVOLTICCHIÀRE. V. Attortcre.

AVVOLTO, TA, add. da Avvolgere. *Entortillé.* Co' capelli avvolti. Le vele cazzando avvolte. Trovasi anche per Attorto. V. §. Talora vale Avviluppato. V.

AVVOLTOLATAMENTE, avv. *Cr. N.* Frettolosamente, confusamente, con garbuglio. *Confusément; à la hâte.*

AVVOLTÚRA, s. f. Avvolgimento. *Embarras; detour, obscurité; embarrassement.*

AUZZAMENTO. V. Aguzzatura.

AUZZÁRE. Lo stesso, che Aguzzare. V. §. Per metaf. Inorgoglire. V.

AUZZÁTO, TA, add. da Auzzare. *Cr. N.* Aguzzato. *Aiguisé, &c.*

AUZZATÚRA. V. Aguzzatura.

AUZZETTO. V. Aguzzetto.

AUZZÍNO. Lo stesso, che Aguzzino, s. m. ed è il guardiano della ciurma, o nel bagno, o nella galea. *Comite de Galère.*

AUZZO. V. Aguzzo.

AZADARÁC, s. m. Sorta d'albero detto anche falso fico, o di cui tutto si crede vesco. *Limo. Arcadarie.*

AZIENDA, s. f. Ammo. Amministrazione degli affari domestici. *Economie domestique, l'administration des affaires, des affaires particulières.* §. Azienda da vale. Ref. Economia, o mezzi ajuto e sussidio. *Economie, ressources, secours.*

AZIGOS, s. f. *Tec. Di Nat. Medic.* Specie di vena, che si propagina dalla vena cava, e si detta dagli Arab. per non essere accompagnata dall'arteria come l'altre vene, e però detta anche vena senza pari, o fine pari. *Azigos, veine sans pareil.*

AZIONE, s. f. Fatto, opera, ogni *Affaire, occasion.* §. Per Facoltà, imperio, e simili. *Adjoint.* §. Per Dicenza, Gesta, Azione. *Discours, harangue.* §. Avere azione, o di qualche cosa, vale pretendere, o tale cosa. *Avoir affaire, droit de faire une demande en Justice.*

AZZA, s. f. Verga di rame in alto, lunga tre braccia in circa, con legno in cima, e a traverso, dalla una delle parti appuntata, e dall'altra a guisa di martello. *Hache d'armes.*

AZZAMPÁTO, TA, add. Che ha zampe. *Qui a des griffes.*

AZZANNÀRE, v. a. Ferire, e finalmente colle zanne, allanare. *Frapper avec les dents, blesser.*

AZZANNÁTO, TA, add. Preso colle zanne. *Pris, ferré avec les dents.* §. Per bicherato, e divenuto colle zanne. *Becher avec les dents.*

AZZARDÀRE, v. a. *Accas. Cr.* Arrischiare, cimentare. *Hazarder.* §. Azzardarsi, n. p. Arrischiarsi. V.

AZZARDO, s. m. *Accaf. Cr.* Cimento, rischio, pericolo. *Hasard, &c.* V. Cimento.

AZZARDÓSO, SA, add. *Magal.* Rischioso, pericoloso. *Périlleux, risqueux.*

AZZECCÁRE, v. a. *Meng. fac.* Colpire, toccare, e qui vale drizzare il colpo. *Frapper, lever le coup par trapper.*

* AZZERÍNA, s. f. V. Lazzeruola.

AZZERUÓLO. V. Lazzeruolo.

* AZZICARE, v. a. Muovere. *Bouger, remuer.* E non lo può mutare, nè azzicare. §. Azzicarsi, n. p. muoversi, rutticarsi, bisticarsi. *Se remuer, se demouer, se dérangeer, s'agiter.* §. Per Boccarsi. V.

AZZICATÓRE, s. m. Che s'azzica, che si muove. *Qui se demène, se débat, s'agite, se remuemente.*

AZZIMARSI, n. p. Rabbarzonarsi, e pelarsi, Pezzibarbi. *S'emaillotter, se parer, s'orner, s'ajuster, se farder.* §. In significato. Ornare, far bello. *Parer, orner.*

AZZIMAPÁRTO. Forse lo stesso che azzimato.

AZZIMÁTO, TA, add. da Azzimare. V.

AZZIMELLA, s. f. Cibo fatto di pasta azzima. *Pain azime; aliment de pâte sans levain.*

AZZIMINA, s. f. *Car. Eucid.* Carcinella, amo, o pinzetto, o uncino intercalato d'amo. *Cu rogge rissiles.*

AZZIMO, MA, add. Senza fermento; contrario di lievito. *Azyme; sans levain.*

AZZIMUTTALE, add. del dialetto g. T. Astronomica. Che rappresenta, o che misura gli azzimutti. *Azimutal.*

AZZIMUTTO, s. m. Voce Araba, che vale cerchio verticale, che passando per gli Zenit, e Nadir, fesa l'Orizonte ad angoli retti. *Azimut.*

AZZIRÓNE, s. m. *Corie.* Strumento da coltivar la terra. *Faire de Sicilie.*

AZZOFÀRE, v. n. Divenir zoppo. *Devenir boiteux.*

AZZOPÁTO, TA, add. *Estiena.*

AZZOPPAMENTO. V. Zoppa.

AZZOPPÁRSI, n. p. Venire a zoppa. *S'estropier su ombre; ombrare; en venir aux mains; attaquer; se battre; disputer; en faire accroire; cornemi.* §. Azzuffarsi col vino: bere più del bisogno. *Chopiner; chinquer; boire comme un Templier, comme un ivrogne; faire d'une pierre.*

AZZUFFÁTO, TA, add. *Aut. Rifl.* V.

AZZUFFATÓRE, s. m. Mistico, che s'azzuffa, di leggieri. *Querelleur.*

AZZUÓLO. Acciaiato di colore turchino bello. *Bleu fin acié, turquin, azuré.*

AZZURREGGIÁRE, v. n. Pendere nell'azzurro. *Tirer sur le bleu céleste, sur l'azur.*

AZZURRICCIO, IA, } Acciaiato di colore
AZZURRIGNO, NA, } alquanto più pieno
AZZURRINO, NA, } del celeste
AZZURRO, RA, } anche celeste, turchino.
AZZURRONÓLO, LA, } Non Agnolo, che è *de couleur d'azur; bleu.* §. Azzurro, che è celeste più pieno, e più vivo dell'azzurro. *Bleu d'azur, bleu d'outremer.*

# B

BABBÀCCIO, } s. f. m. Materia, fango, e
BABBACCIÓNE, } sozzura. *Fiente, bourbe, ordure, immondices, ordures; bourbe; ordure; bourbe; ordure; bourbe; ordure; matière, immondice, ordure, bourbe, ordure, conche.*

BABBANÁJA. *Manuzzi.* V. Babbaccio.

BÁBBASO, } s. f. V. Babbaccio.
BÁBBOLO, }

BÁBBO, s. m. Padre; e dicesi dalle da' piccioli fanciulli, e anche Babbo, e da chiamo che con esso ballano. *Papa.*

BABBORÍA BÒCCALE. Voce che si dice quando fra le Matrone si Nabbo, e Nabbo. *Mode de jurer, mode de comme chi dicesse andar a vedere il bambino, cioè, padre. Mamin.*

BABBUASSÓGINE, s. f. Sorta di Babbuasso. *Sciocchezza. Bêtise, niaiserie.*

BABBUASSO, add. e s. m. *Sciocco, Babbuino. Stupide, bête, bête, niais, niaiserie, sot, sotise, niaiserie, niais, niais.*

BABBUÍNO, s. m. Specie di berlicocca, o di pera. *Bubuino, Bugno.* § Aprono e contrastano la fica, e che rende aria alle fiamme, e a chi ha alto il di mente; e in Ciò dicesi anche Babbuino. V.

BABBUSCO, add. m. In modo barbaro. *Crinde, e grosso. Grand mal-gracieux.*

† BABILÓNIA, s. f. Propriamente è Babilonia Città della Caldea, ma ing. si prende per confusione, tumulto. *Babilone.*

† BABILÓNICO, add. Aggiunto d'orologio che accomincia a sonar di sole all'altro. *Babilonien.*

BACALÀRE. V. Baccellere. § Per compadrino, e padrino, e maneggio, ma per lo più per ubbriaco. *Ami d'un grand merite, grand Dieu, homme d'importance.* Mostrava d'essere un gran bacalare.

BACALÉRÍA. V. Baccellería. § Fee Ubbriaco.

BACÁRE, v. n. Bacarsi, e dicesi di certe cose, nelle quali nascono bachi. *Devenir vermoulu, vermoulu, plein de ver.*

BACAROZZO. V. Baccorozzo.

† BACASSA, s. m. Bacca, che nella pera rassomiglia un pi gio, ma che è appuntata verso la poppa. *Bacassa.*

BACATICCIO, IA, } add. Vermonoso. *Vermoulu.*
BACATO, TA, } s. m. e de vers. §. F dicesi anche di chi è leggiermente infermo. *Malsaif; valetudinaire, infirme.*

BACCA. V. Coccola.

BACCALÀ, } s. f. m. Sorta di pesce che si pe-
BACCALÁRE, } sca nell'Oceano, salato, e secco. *Il merluc.* Natello salato. *Morue sèche; Kaballiau.*

BACCALÁJO, s. m. *T. Marinaresco.* Nave di baccalà. Così chiamano a cuni quelle navi, che vanno alla pesca del baccalà fal gran banco di Terra nuova. *Navire Kaballier.*

BACCALÁRE. V. Baccellere.

† BACCALÁPI, s. m. pl. *T. Mar.* Pezzi di legno che s'inchiodano sopra la coperta delle prore, e che arrivano fino a cordelettere. *Bacalas.*

BACCANÁLE, s. m. Bacco, e qualsiasi in onor di Bacco. *Bacchanales.* §. In senso d'atti, per appartenente a Bacchanale. *De Bacchanale.*

BACCANÉLLA, s. f. Bacchetta, fil profaci di popolo. *Cabale, faction de peuple qui fait du vacarme, du bruit.*

BACCANÉLLO, s. m. Dim. di Baccano. *Petit fracas. Un peu de vacarme.*

BACCÍNO, s. m. Ruminare, fecondo, che è fatta dalle bestie ruminanti. *Bizaz; rinrumino; vacarme, tumulte, chamarrés, grand bruit.* § In sent. Fa bicchio, vale Bicchio. V.

BACCANTE, add. Seguace di Bacco. Usasi per lo più al fem. pl. *Bacchante; menade.*

BACCAPIVER DEGGIANTE, add. de' due n. Menz. n. Che verdeggia per baccari. *Verdoyant par la garance dont il est couvert.*

BACCARO, s. m. V. Baccherà.

BACCÀTO, s. f. V. Intariato.

BACCELLÀCCIO, s. m. Baccello grande. *Grosse gousse, ou grosse cosse.* §. Per bubbullo. V.

BACCELLERÍA, s. f. Grado d'armi o di lettere, di mezzo tra il donzello, e l'cavaliere; tra lo scolare e l'dottore. *Degré de Bachelier; baccalauréat.* §. Per azione di scimunito. *Sottise; extravagance; ignorance.*

BACCELLETTO, s. m. Dim. di baccello. *Petite cosse; gousse.* §. Baccelletti. *Vec. Dif.* T. d'Architettura. Membri degli ornamenti fatti in forma de' baccelli delle fave, o altri simili. *Gibon.*

BACCELLIERE, } s. m. Graduato in armi, o in
BACCELLIÈRO, } lettere. *Bachelier.*

BACCELLO, s. m. Guscio, nel quale e nascono, e cuciono i granelli de' legumi: *Cosse; gousse.* §. Detto assolutamente s'intende solo del guscio pieno delle fave fresche. §. Per simil. Membro virile. *La verge.* §. Bacello, e baccel da vedove dicesi d'uomo semplice, e sciocco. V. Babbaccio. §. Esser fiori, e baccelli prov. e vale Esser lieto e contento. *Être gai & content.* §. Differenze il baccello dal baternostri. Prov. Far distinzione tra cose affatto diverse. *Savoir faire différence d'une chose à une autre.*

BACCELLÒNE, s. m. Gran baccello. *Grosse cosse.* §. Per uomo semplice, e sciocco. V. Babbaccio.

BACCHÈA, s. f. *M. Francese.* Luogo da baccanale, da follazzo. *Bacchanale.*

† BÀCCHEO, EA, add. V. Bacchico.

BACCHERA, s. f. Sorta d'erba, la di cui radice è odorifera quasi come il cinnamomo. *Grand nerve dame; baccharis; gantelée; campanule.*

BACCHETTA, s. f. Mazza sottile, scudiscio, verga. *Baguette, gaule, brisine.* §. Per segno di autorità, e balìa, come di Magistrati, e di Signorie. *Bâton de Commandant.* §. Governare, e comandare, e simili, a Bacchetta, vale, far ciò con suprema autorità. *Commander à la baguette.* §. Gittare la bacchetta, vale Rinunziare, deporre la carica. *Se démettre d'une charge.* §. Bacchetta. *Vec Dif.* T. de' Pittori. Mezza, verghetta, o bastoncino di legno sottile, con in cima un bottone di panno, o altra materia morbida, che appoggiato alla tavola, o tela, e sostenuto dalla mano dove fta la tavolozza, serve a' Pittori per appoggio della mano, che dipinge. *Appui main; baguette.*

BACCHETTÀTA, s. f. Colpo di bacchetta. *Coup de baguette.*

BACCHETTÍNA, s. f. } Dim. di bacchetta.
BACCHETTÍNO, s. m. } *Brisine; baguette.*

BACCHETTO, s. m. *Cor. lett.* 2. Piccola figura di Bacco. *Un petit Bacchus.*

BACCHETTÒNA, s. f. Colei che mostra di attendere alla vita spirituale. *Bigote; devote.* V. Baccheggione.

BACCHETTONCÍNO, NA, s. f. *Fag.* Diminutivo di bacchettone, così detto per ironia. *Un petit hypocrite.*

BACCHETTÒNE, s. m. Colui, che mostra attendere alla vita spirituale. Baciapile. *Bigot; cagotte; faux dévot; cover; cafard; papelard; mangeur de crucifix; mangeur d'images.* Fare il bacchettone. *Faire le mitaquelet.* In Toscana pigliasi in buona parte. *Devot.*

BACCHETTONERÍA, s. f. } Affratto di Bac-
BACCHETTONISMO, s. m. } chettone; ipocrisia. *Bigoterie; hypocrisie; cagoterie; hypocrite; devotion affectée.* §. Preso in buona parte: *Devotion; vie devote.*

BACCHETTUZZA. V. Bacchettina.

BACCHIÀRE, v. a. Abbacchiare, percuotere un albero col bacchio. *Gauler.* §. Per Uccidere. V.

BACCHIÀTA, s. f. Colpo di bacchio, bacchiata. *Coup de gaule.*

BACCHIÀTO, TA, add. da bacchiare. *Gaulé.*

BACCHICO, CA, add. *Segn. Gov. Buon. F.* di Bacco. *Bachique; de Bacchus.*

BACCHIFERO, RA. *T. de' Botan.* Agaiunto di pianta, che produce coccole, bacche. *Qui porte des baies.*

BACCHILÒNE, s. m. Uomo fatto, che si bacchea, e fa delle fanciullaggini. *Badaud; niais; lourdaud.*

BACCHIO, s. m. Baccechio, bastone. *Bâton; gaule.* §. Fare checchessia al bacchio; parlare al bacchio, e simili; vale inconsideratamente, e a caso. *Agir, parler au hasard, à la fourche.* §. In un ba. chio baleno, avverb. Con eccessiva prestezza. V. Battuto.

BACHECA, s. f. Cassetta a guisa di scrignello, col e perchio di vetri, nella quale gli Orefici tengono in mostra le gioie. *Monstre.* §. Bacheca, e Bachecco, per metaf. dicesi d'uomo, che non sia buono, fe non per un po' di mostra. Dappeco. V.

BACHEROZZO, } s. f. m. dim. di baco. Ver-
BACHEROZZOLO, } metto. *Vermisseau.* §. Trovicera per Baco. V.

BACHICOCCO. V. Babbassòne.

BACIABASSO, s. m. Voce di scherzo, che vale Riverenza, inchino, abbassamento della persona al basso delle vesti, o della mano. *Révérence; bonnerade.*

BACIAMÀNO, s. m. Il baciare della mano propria, o d'altrui in segno di riverenza. *Baisemain.* §. Per faluto. *Baisemain; compliment; salut.*

BACIAMENTO, s. m. Il baciare. *Baisement; baiser, ou l'action de baiser.* §. Baciamento di mano, vale Baciamano. V.

BACIANTE, add. de' due gen. Che bacia. *Qui baise.*

BACIAPÌLE, s. m. Bacchettone, così detto dal baciare, entrando in Chiesa, la pila dell'acqua benedetta. V. Bacchettone.

BACIAPOLVERE, s. m. *Canale.* Baciapile, Graffisfanti. *Cagot; bigot, &c.* V. Bacchettone.

BACIÀRE, v. a. Toccar colle labbra chiuse checchessia in segno d'amore, o di riverenza. *Baiser.* §. Baciarsi, darsi scambievolmente de' baci. *Se baiser; s'embrasser.* §. Baciar la mano, forta di saluto. Vi bacio la mano, &c. Salutare. *Baiser les mains; saluer.* Così baciare il piede, saluto, che s'usa col Sommo Pontefice, e con altri personaggi. *Baiser les pieds.* Bacio il piè di vostra Beatitudine della grazia così benignamente fatta. Qui vale Ringrazio, rendo grazie. *Je baise les pieds de votre Sainteté en remerciment de la grace qu'elle a daigné m'accorder.* §. Baciar basso, vale Baciar il piede. V. §. Baciar il chiavistello, vale Andarsene senza speranza di ritorno. *Partir de quelque lieu sans espoir d'y revenir.* §. Prov. Chi due bocche bacia, l'una convien che gli puta, e vale Non si può aver verace affetto per due persone. *On ne sauroit avoir de l'amour pour deux personnes à la fois.*

BACIÀRE, s. m. L'atto del baciare, e l'bacio stesso. *Un baiser.*

BACIÀTO, TA, add. da baciare. V.

BACIATÓRE, v. m. Colui che bacia, che si diletta in baciare. *Baiseur.*

BACIATRICE, s. f. Colei che bacia. *Baiseuse.* §. Dall'esempio della Crusca si trova usato come addiettivo, come Bocca baciatrice. *Qui baise.*

* BACIÓNE, s. m. V. Bacio.

BACÍLE, s. m. V. Bacino.

† BACILI, s. m. pln. *T. di Med.* Composizioni di figura cilindrica simili ad un bastoncino. *Trochisques.*

BACINELLA, } s. f. Dim. di Bacino. *Petit bas-*
BACINETTA, } *sin.* §. Bacinella. *Cr. in Bacino.* Quel vasetto a guisa di ciotola o di scodella, nella quale i Banchieri tengono il danaro. *Coupe pour tenir de l'argent.*

BACINETTO, s. m. Celata, segreta. V.

BACÍNO, s. m. Vaso di metallo, di terra, o altra materia di forma rotonda, e cupa, per uso di lavarsi comunemente le mani, e 'l viso. *Bassin.* §. Dicesi anche bacino a quel vaso piano a similitudine di piattello per uso di ricever l'acqua, che si dà alle mani quando si va a mensa. *Bassin; cuvette.* §. Prov. Netto come un bacino: Significa una squisita pulitezza, e nettezza. §. Prov. Tenere altrui il bacino alla barba: Vale contrastar con alcuno senza timore. *Être intrepide.* §. Prov. E non torrebbe ad accozzar tre palle in un bacino. Dicesi di chi per la sua doppocaggine, nè anche le cose facilissime fappia fare. *Il ne sauroit pas casser de œufs.* † §. Preso gli Anatomici è una cavità sferica a guisa d'un imbuto, situata fra gli anteriori ventricoli del cervello, che discende dalla sua base, e termina in punta alla glandola pituitaria. Viene chiamata altresì bacino, quella capacità, che è formata dagli ossi ilj, e dall'osso Sacro, e che contiene la vescica urinaria, la matrice, e gl'intestini. *Bassin.* §. Bacino è anche usato in varie occasioni per un serbatojo d'acqua. *Bassin; réservoir.*

BÁCIO, s. m. L'atto del baciare. *Baiser.* §. Prov. Il perdono di Scrimidò: Molti baci, e pochi quattrini. E vale Gran promesse, e poche esecuzioni. *Ce n'est qu'amusement. Il donne, il vent du galbanum.* §. Si lasciano i molti altri proverbi che vengon da Bacio, che usansi in sentimento osceno. §. Dare un bacio. V. Baciare.

BÁCIO, s. m. Nome del feto, o piaggia, volta a tramontana: Contrario di istatio. *Lieu ombrage, ou place au nord; exposé, situé au nord.*

BACIOCCO. V. Babbassòne.

BACIOZZO, s. m. Bacio dato di cuore, e sodo, e appiccante, ma è modo contadinesco. *Baiser amoureux, d'amitié, de cœur.*

BACIUCCÀRE, } v. a. Dar piccoli e frequen-
BACIUCCHIÀRE, } ti baci. *Baisoter; baiser souvent.*

BACIÙCCHIO, s. m. Dim. di Bacio. *Petit baiser.* §. Baciuccio, forta d'erba, di cui noi si ha maggior contezza. *Espèce d'herbe dont on ne nous donne aucune description.*

BACO, s. m. Nome generico, d'ogni vermicello. *Ver.* Principalmente si dice di quel da seta. *Ver à soie.* Chiamasi con altro nome Filugello, bigatto. Quindi far i bachi, vale Far nascere, e nudrir i bachi da seta. *Nourrir des vers-à-soie.* §. Avere il baco di checchessia, o in checchessia, o a checchessia: Avervi genio, o pretensione; o chiamar in baddaruolo. *Être amoureux de quelque chose.* §. Bachi, *forta d'infermità*, di cui patiscono per lo più i fanciulli. *Vers.* §. Avere i bachi. Essere malinconico. *Être triste, melancolique.* §. Avere il baco con uno. Averlo a noja, in ira. *Ne pouvoir souffrir quelqu'un.* §. Far baco, e far baco baco; è un certo scherzo, per far paura ai bambini, coprendosi il volto, e dicendo Baco baco, o Bau bau. *Faire peur aux enfans en se couvrant le visage.* † §. Sorta di battello grande, e piatto, che serve a traghettar fiumi, e fu cui si ricevono le vetture. *Bac.*

BACÒCO, Così chiamasi i Sanesi le Albicocche. V.

BACOLÍNO, s. m. Bachetozzolo, piccolo vermicello. *Vermisseau; petit ver.*

BÁCOLO, Voce poetica. Bastone. V.

BACONÈRO, s. m. Nome finto d'un demonio, ficcome Farfarello, Barbariccia, &c. *Malm.* 5. V.

BACUCCO, s. m. Arnese di panno che s'adopra per lo più a' prigioni, e serve per metterlo in capo, e coprire il volto in guisa che s'impedisca il ben mandar fuori la voce. *Capuchon; coqueluchon.*

BACÙCCOLA, s.f. Nocciuola salvatica. *Aveline; noisette sauvage.*

† BACULE, s. m. T. di Fortificazione, Specie di porta levatoria, o saracinesca, fatta a guisa di un trabocchetto, e sostenuta da due grandi colonne di legno. *Herse; sarasine.*

BACULOMETRÍA, s. f. L'arte di misurare linee accessibili ed inaccessibili col mezzo di bastoni, e bacchette. *Faculométrie.*

BADA. Usasi questa voce con alcuni verbi solamente, da cui viene determinata la significazione. Stare a bada, vai Trattenersi, Baloccarsi. *Lanterner, &c.* V. Baloccarsi. §. Per Stare ad aspetto, o speranza. V. §. Tenere a bada, vai Trattenere, ritardar uno dal suo pensiero, dalla sua impresa. *Faire perdre le temps.*

* BADAGGIO, s. m. Guardo amoroso. *Regard amoureux.*

* BADALÌCHIO, }
* BADALÌSCHIO, } V. Basilisco.
* BADALISCO, }

BADALOCCÀRE, v. n. *Buon. T.* 3. Baloccarsi, Indugiare. V.

BADALÒNA, s. f. di Badalone, ma detto per Grossotta, tarchiata, polputa, cresciutoccia, bene infiene. *Buon. Tanc.* 2. 4. *Bonne dondon; femme dodue.*

BADALÒNE, s. e add. m. Babbione, Babbaccione, Sciocone. V. §. Per una spezie di fico di lungo picciuo o, che spenzola dal suo sprocco. V. Fico. §. Per accrese. di Badiale, quasi si dicesse Badialone, vale, Ampio, grande, ben infieme. V. Badiale.

BADALUCCÀRE, v. n. Leggermente scaramucciare per cuoce a bada, e trattenere. *Escarmoucher pour amuser l'ennemi.* §. Badaluccarsi, si dice di due campi, che vadano leggermente scaramucciando insieme. *Faire des légères escarmouches.*

BADALUCCÀRE, s. m. L'atto del Badaluccare. Badaluccò. V.

BADALUCCATÓRE, s. m. Che fa badalucchi. *Escarmoucheur.*

BADALUCCO, s. m. Il badaluccare, leggiera scaramuccia. *Escarmouche.* §. Per trafullo, intertenimento piacevole. *Passe-temps; amusement; divertissement.* §. State a badaluccò. *S'amuser à la mauvarde.*

BADAMENTO, s. m. *Varch. Ercol.* Il badare, indugio. *Retardement; delai; remise.*

BADÀRE, v. n. Indugiare. *Retarder; suspendre; barguigner; lanterner.* §. Per Attendere, attentamente considerare, por cura. *Prendre soin à... Faire attention; observer attentivement.* §. Per riguardare amorosamente: Badare in alcuno. *Jeter des regards amoureux; donner des œillades enflammées.* §. Per avere in pensiero, Aspirare. V.

BADERLA, s. f. Dicesi per ischerzo, di femmina scempia, e che si balocchi, Madonna Baderla. *Fesguente; fette; ridicule; avantageuse; precque; pimbêche.*

BADESSA, s. f. Colei tra le Monache, che presiede al governo, e sostiene superiorità. *Abbesse.*

BADÍA, s. f. Stanza, e abitazione di Monaci, Monastero. *Abbaye; Monastère.* §. Per la dignità dell'Abate. *Abbaye.* §. Prov. di buona badia, noi siamo a debole cappella, dicesi di chi essendo ricco, viene in povero stato. *Devenir d'Évêque Meunier.*

BADIÀLE, add. de' due g. Dicesi d'uomo, arnesi, e luoghi agiati, e comodi, ma per lo più per ischerzo. *Grand; large; ample.*

BADIALÍSSIMO, MA, sup. di Badiale. *Très-grand, &c.*

BADIGLIAMENTO, V. Sbadigliamento.

BADIGLIÀRE, V. Sbadigliare.

BADIGLIO, V. Sbadiglio.

BADILE, s. m. Strumento di ferro, con manico di legno, simile alla pala, per cavar fossati, o simili. *Hoyau.*

BADIUZZA, s. f. Dim. di Badia. *Petite Abbaye.*

* BAERÍA, V. Boria.

* BAERÌOSO, V. Boriosò.

BAFFI, s. m. pl. *Fabrin.* Mustacchi, Bafette arricciate. V. Bafette.

BAGÀGLIA, f. f. } Nome generico della mas-
BAGÀGLIE, f. f. pl. } ferizia, che si portan die-
BAGAGLIO, f. m. } tro i soldati nell'esercito. *Bagage; bardes.* §. F. per simil. dicesi di tutti gli arnesi, e masserizie. *Hardes; meuble; ustensile.*

BAGAGLIÒLE, f. f. pl. Dim. di Bagaglie. *Menus bagages.*

BAGAGLIÒNE, f. m. Colui, che porta le bagaglie, e tutti coloro, che vi affittono. *Goujat; valet d'armée.* §. Bagazione, dicesi anche per ingiuria ad uom vile. *Homme de néant.*

BAGAGLIÙME, f.m. Quantità di bagaglie. *Quantité de bagages.*

BAGAGLIÙOLE, V. Bagagliole.

BAGÀSCIA, f. f. Concubina, puttana, e talora vale anche Bagasione. *Femme ou fille abandonnée; putain; prostituée; fille de joie.* §. Talora val Bagasione, Bardatta. V.

BAGASCIONE, V. Bardatta. §. Per Drudo di puttana, oggi più comunemente Bertone. V.

BAGATTELLA, f. f. Giuoco di mano fatto da' giocolari. *Escrime; jeu de passe-passe, jeu de gibecière.* §. Per cosa frivola, e vana, e di poco pregio, che diremmo anche Chiappolerìa. *Bagatelle; minauderie; badinerie; chose de rien; chose frivole; fornette.*

BAGATTELLIÈRE, f. m. Giocolare. V.

BAGATTELLÙCCIA, } f. f. Dim. di bagattella.
BAGATTELUZZA, } *Bagatelle.*

BAGATTINO, f. m. Moneta che vale il quarto del quattrino, siccome il picciolo. V. Danaruolo, Danarùzzo.

BAGGÈA, f. f. *Varch. Ercol.* Dicesi di donna inetta e sciipita. V. Baderla.

BAGGÈO, Modo basso, e dicesi d'uomo inetto, e sciipito. V. Babbaccio.

BAGGIANÀCCIO, f. m. Pegg. di Baggiano. *Grand fou; grand fat, etc.*

BAGGIANÀTA, s. f. f. Cosa sciocca. *Sottise; niaiserie.*

BAGGIÀNE, f. f. plur. Buone parole, per tirare altrui nella sua volontà. Voce bassa. *Eau bénite de Cour.*

BAGGIÀNO, Lo stesso che Babbaccio. V.

BAGGIOLÀRE, v. a. Porre i baggioli. *Appuyer.*

BAGGIÒLO, f. m. Quel sostegno, che si pone sotto le faldezze de' marmi per reggerli. *Appui; fourrée.*

BAGHÈRO, Lo stesso che Bagattino. V.

BAGIÀNA. *Red. Fiim. t. 1.* Così chiamano gli Artisti le fave fresche seminate. *Fèves ensuffées.* §. Fig. vale Baja. V.

* BAGIO, per la rima, Bacio. V.

† BAGIÒ, s. f. f. T. *Mar.* Sorta di tinozza fatta di non mezza botte, la quale sopra i vascelli da guerra serve per tenervi le granate, ed altri arnesi, e generalmente per tenervi la bevanda de' marinari, le scopette per rinfrescare i cannoni, e finalmente la carne salata. *Estille.*

BAGLIÈTTO, } f. m. T. *Marinaresc.* Trave,
BAGLIO, } o travetta, che si fa attraversare con più altre da un banco all'altro della nave, perchè sieno più saldi. *Bau; barrot.*

BAGLIÒRE, f. m. Subitano, e improvviso splendore, che abbarbia. *Eclat; éclat de lumière subit & qui éblouit.* ¶. Quell'abbarbicamento, che impedisce di quando in quando di vedere. *Ébloüissement, bévue.*

† BAGLIOTTA, f. f. dim. di Barlia. Tinozza piccola. *Petite baille.*

BAGNAJUÒLO, f. m. Colui che tiene il bagno, Maestro del bagno. *Baigneur.*

BAGNAMENTO, f. m. Il bagnare. *L'affin de baigner.*

BAGNANTE, add. de' due g. Che bagna. *Qui mouille; qui trempe.*

BAGNÀRE, v. a. Spargere della materia liquida su checchessia; ed è, più che d'altro, proprio dell'acqua. *Baigner; mouiller; arroser; laver; tremper; humecter.* §. Bagnar leggiermente. *Arroser, humecter.* §. Bagnarsi, n. p. Entrare in bagno, in fiume, o in acqua simile. *Se baigner; se mettre dans le bain, dans l'eau.* §. Le mura son bagnate dal mare. *La mer baigne les murailles.*

BAGNÀTO, TA, add. *Baigné, ée.* §. Per t'in. lo, e nome d'una lista di Cavalieri, detti così dal bagnarli, nel ricevere le insegne delli Cavalieri. *Chevalier du bain.* §. Dal bagnarsi, e cavarsi i panni fini innanzi che si vendino, n'è venuto il modo di dir prov. Bagnato, e cimato, che vale, Fino, Sagace, Affuto. V.

BAGNATÒRE, f. m. Che si bagna. *Baigneur, qui se baigne.* Colei che si bagna. *Baigneuse.*

BAGNATÙRA, f. f. L'atto del bagnarsi, e talora la flagione atta al bagnarsi. *L'action de se baigner; temps propre pour le baigner.*

BAGNO, f. m. Luogo, dove hanno acque naturali, o condotteve per artificio mauvale, o per industria di strumenti. *Bain, lieu où l'on prend le bain; les eaux où l'on va se baigner.* §. Bagno d'acqua fredda. *Bain froid.* §. Bagno d'acqua calda. *Bain chaud.* §. Bagno, vaso, dentro a cui sia acqua, o altro liquore, per uso di bagnare. *Bain; baignoire; la cuve où l'on prend le bain.* ¶. Bagno, assolutamente dicesi a vaso pieno d'acqua bollente, per servirsi delle fiillare. *Bain.* §. Bagno. T. *del Tintori.* Quel fluido, sia d'allume, sia di colori, in cui si immollano i panni e simili, che si vogliono tingere. *Bain.* Bagno fracco, o bagnosufato, dicesi quello, onde per avervi chi tiene, rimangono poche parti colorenti. *Vieux bain.* §. Dare l'ultimo bagno, o sia l'ultima mano, si è lo stesso che colorare. *Faire la seconde passe.* V. Colorire. §. Mettere in un bagno. *Faire une passe.* §. Bagno fecco, Vaso, dentro a che sia rena, o altra cosa simile, per servizio delle fiiiare. *Bain de sable.* Onde Stillar a bagno fecco, vale Stillar checchessia in vaso tenuto immerso nella rena con fuoco sotto, che anche si dice, Stillare a rena, a cenere, alle ceneri caldo. *Distiller au bain de sable.* §. Bagno, o il fango fermato, dove, quando è in terra, allegria la Carma. *Bacon.*

BAGNOMARIA, } f. m. Sorta simile per fiiiare.
BAGNOMARÌE, } *Bain-marie.*

BAGNÒRE, o acqua bollente, in cui si mette alcun vaso per fare cuocere carne, pesci, o per uso di distillare. *Bain Marie.* Acqua bollente a bagno. o da bagnomaria. *Distillation au bain-marie.*

BAGNUÒLO, f. m. dim. di Bagno. *Petit bain.* §. Bagnuolo dicesi i Medici a quel dolore, o semplice, o composto, con che bagnano qualche parte del corpo. *Fomentation.*

† BAGÒLA, s. f. Frutto del Loto; ed è di color rosseno. *Baize.*

BAGOLÀRO, T. *Bazza.* Agcciuto di lana. V. Fiaccola.

* BAGORDARE, v. n. Fedeggiare, ammoccuccando, e ciondando. *Faire des yeux, des yeux, faire des yeux.* §. Per Fedeggiare semplicemente. V.

* BAGORDO, f. m. Bagordo. V. §. Talora per Armeggiamento. V. §. Per Crapula. V. §. Per Bardello, Baccano. V.

PAJA, f. f. Barla, scherzo. *Plaisanterie; raillerie, gaudisserie; mauvaise; derision.* §. Voler la baja, voler la burla, scherzare. *Badiner.* §. Dar la baja. Dar la burla, Burlare. *Railler, se moquer.* §. Baja per Bagattella, cosa da niente. *Chose, bagatelle; bagatelle, chose de rien.* *Dessaffiri de Baja.* F. *Arrer, Badare.* §. Non è baja. *Ce n'est pas une chose, ce n'est pas un badinage.* §. Baja. T. *Marinaresc.* Specie di gozzo, o cala dove le navi fanno il carro da certi scogli. *Baie.*

BAJACCIA, f. f. Peggi. di Baja. V. Bardiana.

BAJANTE, Voce che s'usa frequentemente per Ferrare Bajante, e Ferrante, che vale Ferrarese, egualmente cattivo, come altresì, Ferrarese, e lo fracciato, tra barcaiuolo, e marinaro. V. queste voci.

BAJÀRE, V. Abbajare.

BAJÀTA, V. Baja, Bracherta.

BAJÒTTA, f. f. Sorta di piano nero leggiero con pelo accotonato per uso di brani. *Fermine; Ratine; T. Gergo.* Piccolo gallo. *Petite baie.*

* BÀILA, V. Balia.

* BAILÈRE, V. Balire.

BÀILO, f. m. Grado d'onore, e di dignità, e vale quanto Direttore, Governatore, e simili. *Bailis.* §. Bailo è pure il titolo dell'Ambasciator Veneto a Costantinopoli. *L'Ambassadeur de Venise à Constantinople.* §. Per Aio, Cattede. *Gouverneur.*

† BAILONÀTO, add. T. *dell'Araldi.* Arciunto che si dà ad ogni forta di animale, che tiene un balione tra i denti. *Bailonné.*

BAJO, Agcaito di martello di cavallo, o di mulo; e fecondo le sue differenze dicesi, chiaro, leuro, calugato, fuocato, lavato, brociato, dorato. *Bais.*

BAJOCCO, f. m. Sorta di moneta basa Romana. *Bas que.* §. Si Prende anche genercamente per Moneta, Danaro. V.

BAJONACCIO, } f. m. Mottegiatore, che fa
BAJONE, } sul dir delle belle botte, burlane, che burla enlenticri. *Railleur, rieur, etc.* V. Bionne.

BAJONÈTTA, f. f. Ferro appuntato, che fecato nel moschetto alla cima serve al soldato d'arme in asta. *Bai onette.*

BAJRE, Sbajre. V. Allibire.

BAJÙCA, } f. f. Dim. di baja. Piccola baja.
BAJUCCA, } baja di niente, bagatellazzi.
BAJUCOLA, } *Bagatelle; minauderie, bavinerie, chose très-rien.*

BAJULO, V. Facchino. † §. Nelle antiche scritture dinota propriamente un aio. V.

BAJUOLA, } V. Bajuccia. V.
BAJUZZA, }

BALA, f. f. Pianta ricordata da Serapione, che con altri nomi le dà Mesua. *Balanice, Amiar d'Affam.*

BALANÌNO, NA, add. di Balano. Olio balanino. *Huile de Ben.*

BALÀNO, f. m. Specie di conchiglia marina del genere dell'uovolve. *Glind de mer.* † §. S'usa talora dagli Anatomici per la Strettezza del membro virile. *Balanus.* §. Talvolta si chiama anche così la vulva. V. §. Significa altresì, Supposta. V.

BALÀSCIO, f. m. Gioja, e pietra preziosa di color bruchino. *Rubis Balais.*

BALAUSTA, } f. f. Fior di melagrana. *La*
BALAUSTO, } *fleur du grenadier, du balaustier.*
BALAUSTRA, }

BALAUSTRÀTA, f. f. Ordine d'Balaustri collocati insieme con alcuni pilastri, e pilli in convenente distanza. *Balustrade; balustre; rancel.*

BALAUSTRO, f. m. Sorta di colonnetta, simile al balaustro, e dicesi di melagrana, che regge l'architrave del balaustro. *Balustre; cintre.*

BALBETTANTE, add. d'ogni gen. Sc. N. Che balbetta. *Qui balbutie.*

BALBETTÀRE, v. n. Pronunziar male, e con difficoltà. Balbetticiare le parole per impedimento di lingua, frammettere in favellando la lingua, che anche dicesi Tartagliare. *Balbutier, bégayer; prononcer, articuler mal les mots.*

BALBETTATRICE, f. f. Fattor. Ottf. Colei che balbetta. *Celle qui balbutie, femme bégue.*

* BALBETTICÀRE, } V. Balbettare.
BALBEZZÀRE, }

BALBÈJA, SA, add. Che balbetta, *Bègue.*

BALBETTÀRE, } V. Balbettare.
* BALBUSSÀRE, }

BALBUTÌRE, f. f. Difetto della lingua, che impedisce, e con difficoltà le parole. *Bégayement.*

BALBUZIENTE, add. d'ogni g. Che balbetta, *Bègue.*

BALBUZZÀRE, } v. a. Balbettare, V.
BALBEZZÀRE, }

* BALCO, V. Palco.

* BALCONÀTA, f. f. T. d'*Arcadia.* Poge ostato posto nella facciata di una casa, balconato da pilastri, o pedi, e circondato da una balaustrata, §. Balcone *dei* A. *Arc.*

BALCONE, f. m. Finestra. V.

BALDACCHINO, f. m. Arnese, che si porta, o si tiene sopra le cose sacre, e sopra i Seggi de' Principi, e gran Personaggi, in segno d'onore, e per lo più di forma quadra, e di drappo, con di pavillon, o tredi pendenti intorno. *Dais, poele.* §. Per Pavillone. V. §. A pavimento di Baldacchino, e ciò che abbetta molto principio, ed invitiamo che sia di nuovo. *Plafonnage.* Talvolta il Baldacchino, *Ciel en cette place.* † §. Anche un pezzo d'Architettura fabbricata da colonne, che serve di corona per coprire un altare. *Baldaquin.*

* BALDANZÀMENTE, Avv. V. Baldanzosamente.

BALDANZA, C. Un certo apparente ardire, e interiormente Scurità d'animo, e vacuo. *Hardiesse; e origine.*

BALDANZÀTO, add. V. Baldanzoso.

* BALDANZEGGIÀRE, v. n. Stare in baldanza, vivere allegramente. *Vivre gaiement.*

BALDANZOSAMÈNTE, avv. Con Baldanza. *Hardiment.*

BALDANZOSÈTTO, f. m. Dim. di baldanzoso. *Un peu hardi, un peu hardiot.*

BALDANZOSÌSSIMO, MA, sup. di baldanzoso. *Très hardi.*

BALDANZÒSO, SA, add. Che ha baldanza. *Hardi, hardiment.*

* BALDEZZA, C. f. V. Baldanza.

* BALDIGRÀRO, f. m. Mercatante o intendente di panno Fiorentino. *Marchand de drap ou serrail.*

* BALDIMÈNTO, V. Baldanza.

BALDO, DA, add. Baldanzoso, V.

* BALDÒRE, f. m. V. Baldanza.

BALDÒRIA, } f. f. Fiamma appresa in materia
BALDÒRA, } fecca, e rara, onde nasce apprende, e tale nasce. *Feu grégeois.* §. Per Allegrezza, dicesi che la si Pubblicò per alcune feste la presente, o memoria delle pratiche. *Feu d'joie.* §. Fa Baldoria, dicesi per metafi, di chi confuma l'oro alcun mente, sanzioni bel tempo. *Faire bombance.*

BALDÒNA, f. f. Sorta di Pomento da fonare, che più non si usa. *Sorte d'instrument de musique, qui n'est plus en usage.*

BALDRÀCCA, f. f. Puttana, ma dicesi per Cherone. V. Baldrò.

BALÈNA, C. f. Specie di pesce, di smisurata grandezza. *Baleine.* §. Prese I Granchi credon morire le balene, dicesi quando chi è spaventato si mette a difendere di persone forti. V. Granchio. §. T. *Ital.* Conciliatore dei Ministero Ecclesiastico. *Balcine.*

BALENAMÈNTO, f. m. Il balenare, e l'balenare Relo. *Eclair du tonnerre.* §. Sfolgoramento. *Eclair, lustre.*

BALENÀNTE, add. d'ogni g. Che balena. *Qui éclaire.* §. Per met. vale Che barcolla. *Qui balance, qui vacille.*

BALENÀRE, v. n. Venire, od apparire il Baleno. *Faire éclairs par le feu du tonnerre.* §. Balenare a fecco, dicesi quando al baleno non seguita il tuono. *Faire des éclairs sans tonnerre.* §. Per simil. in fign. att. La terra Ingrimofa di cde vento, che balenò una luce vermiglia. *Eclairer.* §. Per metaf. Quell'ondeggiare che fa chi non p. stendersi in piedi, o per ebbrezza, o per colpo ricevuto, o per altra cagione. *Marcher de travers, se tanguer.* Diciesi pure di chi non è ben fermo in istato; che direbbesi anche Barcollare, Tentennare, e Traballare. V. §. Balenare, dicesi anche d'un Mercatante, quando il suo credito comincia a diminuire, o d'un Cortigiano, che comincia a cadere dalla grazia del suo Padrone. *Perdre le credit, la faveur.*

BALÈNO, f. m. Subito rinnovamento d'aria, che giovanpo, ed che fanno dalle nuvole. *Eclair.*

*frudre*. §. In un baleno, in un bacchio baleno, in un tratto, in un subito, in un batter d'occhio. *En un clin d'œil*. §. Far lo scoppio, e'l baleno. Fare ogni cosa ad un tratto. *Faire tout à la fois*. §. Baleno. *M. v. §. Greg.* Per balena o maschio di balena. *Le mâle de la baleine*. V. Balena. §. Arco baleno. V. Arco.

BALESTRA, s. f. Strumento da guerra per uso di scattare, fatto d'un fusto di legno curvo, chiamato Teriere, con arco di ferro in cima, e caricata con istrumento detto Lieva, o Maronello, che si carica a mano, e usa per tirare agli uccelli con palle di terra rassodata. *Arbalête à jiler; arc à jiler*. §. Caricar la balestra, dicesi di chi manda, o bee di troppo; la balestra, dicesi di chi mangiare a crepa corpo, a crepa pelle, &c. *Manger à outre désaumonne*. §. Per metafo. e in tal. osceno, vale Usar carnalmente. V. Usare. §. Prov. Aria di finestra, colpo di balestra. *Un c up d'air et comme un coup d'arbalête*. §. E dato ta fia il pan colla balestra. Imprecazione, e vale, Che dal tarti bene, ti rifatti male. §. Balestra a bolzoni. Balestra grossa ad uso di tirar bolzoni. *Arbalête*.

BALESTRAJO, s. m. Tirator di balestra. *Arbalétrier; archer*. §. Oggi Balestraio, e Balestriere. Fabbricatore di balestra. *Faiseur d'arbalètes*.

BALESTRARE, v. n. Tirar colla balestra. *Décocher des traits avec l'arbalète*. §. Per simil. vale Gittare, scagliare, lanciare. *Lancer; jeter*. Ma ta, dove fortuna la balestra, quivi germoglia. V. In fin. a. pass. Mi balestrai sul monte, cioè Mi gettai al monte. *Gagner la montagne*. §. Balestrare fin. vale Tirvagliare, affiggere, sbatacchiare, tribolare. *Hasculer; tourmenter; agacer*. Messer Giovanni de' Medici balestra con una arcifinissima parola, &c.

BALESTRÀTA, s. f. Tanta lontananza, quanta può tirar la balestra. *Distance d'un coup d'arbalète*. §. Dicesi anche per colpo di balestra. *Un coup d'un trait parti d'une arbalète*.

BALESTRÀTO, TA, add. *Cav. lett.* Colpito da balestra, e fig. trabagliato. V.

BALESTRATÒRE, s. m. V. Balestriere.

BALESTRERÍA, s. f. *Bemb. rim.* 11. Compagnia di Balestrieri. *Troupe d'Arbalétriers*.

BALESTRIÈRA, s. f. Buca nelle muraglie, onde si balestra il nemico. *Barbacane*. §. Balestriera, si dice anche quel luogo fra un remo, e l'altro nella sponda della galea, dove stanno i soldati per combattere.

BALESTRIÈRE, s. m. Tirator di balestra. *Arbalétrier; archer*. V. Balestraio.

BALESTRIGLIA, s. f. *T. d' Astronom.* Sorta di misura, e figura Astronomica, di cui si servono per lo più i Naviganti per misurar l'altezza del Sole, e degli Astri. *Arbalétrille; radiomètre*.

BALESTRO. V. Balestra. §. Andare fa balestri, dicesi di chi ha le gambe fottili. *Avoir les jambes minces comme des fuseaux*.

BALESTRÒNE, s. m. Balestro grande. *Grosse arbalète*.

BALESTRÙCCIO, s. m. Specie d'uccelletto, simile alla rondine, che cova nelle rupi. ¶. Per quell' archetto, per cui passa la fera, quando s'incanna. *Archet*. §. Avere le gambe a balestruccio, vale Aver le gambe storte. *Être cagneux; avoir les jambes tortues*.

BALÌ, s. m. Dicesi di chi gode il baliaggio. *Bailli*.

BALIA, s. f. Coll'accento sulla prima sillaba. Che allatta gli altrui figliuoli. *Nourrice*. §. Dare, o torre a balia, dicesi del dare, o torre ad allattare gli altrui figliuoli. *Donner ou prendre à nourrir*. §. Essere a balia, dicesi de' fanciulli, che stanno in casa della balia, per essere quivi allattati. *Être en nourrice*.

BALIA, s. f. Podestà, autorità. *Puissance; pouvoir; autorité; nomination*. Hai tu il freno in balia de' peccatori? §. Esser di sua balia, esser libero, e non sottoposto ad alcuno. *Être son maître; n'être sujet à personne*. §. Per Forza, e Fortezza. V.

BALIÀCCIA, s. f. Pegg. di balia. *Mauvaise nourrice*.

BALIAGGIO, s. m. Grado nelle Religioni militari. *Baillivie; le charge, la dignité de Bailli*.

BALIÀTICO, s. m. Prezzo, che si dà per allattare un fanciullo. *Ce qu'on donne pour mettre à une Nourrice pour nourrir un enfant*.

BALIÀTO, s. m. Da balia. Ufficio, nel quale'n balia balia, e vale anche il tempo, che s'esercita. *Baillizie*.

BALIO, s. m. Da balia. Quegli, che allieva i fanciulli, e insegna loro i costumi. *Gouverneur; Précepteur*. §. Oggi significa il marito della balia. *Nourricier; père nourricier*.

BALIO, s. m. Bailo, da balia. Grado principale d'autorità, e governo. *Bailli*.

BALIOSO, SA, add. Che ha balia, e forza. *Puissant; fort; vigoureux; robuste*.

* BALIRE, v. a. Da Balia. Allevare. *Élever; nourrir*.

* BALIRE, v. n. Da balia. Reggere, e governare. *Gouverner; regir; commander*. §. Per Reggere, e maneggiare con forza, e agilità. *Manier avec force, avec adresse*. Non potrà balire la spada. §. Balire una cosa ad uno, dargliela in balia. *Laisser* Balire una cosa ad uno, dargliela in balia. *Laisser une chose au pouvoir de quelqu' un*.

BALISTA, s. f. Strumento militare antico. *Balliste*.

† BALÌSTICA, s. f. *T. di Matem.* Quella scienza che tratta del moto de' corpi gravi gittati nell'aria in qualunque sia direzione che vengano spinti. *Balistique*.

* BALITO, TA, add. da balire. Retto, governato. *Réglé; gouverné*.

BALIVO, s. m. Che ha Balia. Bailo. V.

BALLA, s. f. Quantità di roba messa insieme, e rinvolta in tela, o simil materia per trasportarla di luogo in luogo. *Balle; balle*. §. E perchè i Mercatanti, per riconoscere le balle, fanno certi loro contrassegni, è nato il prov. A' segnali si conoscono le balle, che vale Dall'esterno si conosce l'interno. *A la pinne on connoît l'oiseau*. §. A Balle, posto in avv. vale In quantità. *En quantité; à foison; en abondance*. Far le balle. Prepararsi a partire. *Faire ses paquets; plier bagage*.

BALLACCIA, s. f. Pegg. ed accr. di balla. *Grosse balle & mal faite*. §. Per simil. Una ballaccia di peccati; ma non è da imitarsi giuorchè per ischerzo. *Une grosse paresille, ou balle de peches*.

BALLADORE, s. m. *Ar. Fur. B. 19.* Ballatojo di nave. *Bord*.

BALLARE, v. n. Muovere i piedi, andando, e saltando a tempo di suono, e fatti per diletto, e per passeggiare. *Danser*. §. Ballar sulla corda. *Danser sur la corde*. §. Ballar in campo azzurro, nel Patriarca del Nemi, vale Esser impiccato. *Être pendu*. §. Far ballare i denti, vale Mangiare a modo balto. *Branler le menton*. §. Per simil. dicesi di tutte le cose, che non istanno forti così, dove dovrebbono. I denti mi ballano in bocca. La spada balla nel fodero. *Branler*.

BALLATA, s. f. Poesia, canzone, che si canta ballando. *Danse à danser*. *La Ballade de' Francesi*. §. Per simil. Fortir la ballata, vale Per terminare, e qualche negozio. *Finir; achever quelque* mine a qualche negozio. *Finir; achever quelque chose*. §. Qual ballata, tal sonata, che vale Dare chi fa ciò che riceve. V. Pan per focaccia; Datterro fecondo che si riceve. V. Pan per focaccia; Datterro per fico. §. Guidar la ballata, vale Avere autorità, e governare a bacchetta. *Commander à la baguette*. §. Sconciar la ballata, vale Guastare il negozio. *Gâter l'affaire*.

BALLATELLA, BALLATETTA, BALLATÌNA, } f. f. Dim. di Ballata. *Petite ballade*.

BALLATÒJO, s. m. Andare, che ha dinanzi le fronde, e si fa intorno alle pareti delle muraglie. *Galerie*.

BALLATÒRE, s. m. Che balla. *Danseur*.

BALLATRÌCE, v. f. Colei che balla. *Danseuse*.

* BALLERÍA, s. f. Attratto di ballo. *L'art de danser; la danse*.

BALLERÍNO, s. m. Maestro di ballo. *Maître à danser*. §. Per quello che balla. *Danseur*. Ballerino della corda. *Danseur de corde*. §. Per quella coccola rossa, che fa il prun bianco. *Le fruit du buisson epineux*. §. Per fiore arido secondo l'annotaz. del Salvini. *Fleur desséchée, flétrie; fanée*.

BALLETTA, s. f. Dim. di balla. Balla piccola. *Petite balle; ballot*.

BALLETTO, s. m. Specie di ballo. *Danse*.

BALLO, s. m. Il ballare. *Danse; bal*. §. Andare al ballo, cioè al luogo, ove si balla. *Aller au bal*. §. Dicesi fig. essere in ballo, entrare, o metterli in ballo, o uscir di ballo, quando un si ritrova, o comincia a entrare, o uscire di qualche maneggio, negozio, o impresa. *Être, ou entrer en danse*. §. Tare un ballo in campo azzurro, dicesi in ischerzo, per essere impiccato. V. Ballare.

BALLONCHIO, s. m. Ballo contadinesco. *Danse de paysan ou rural*.

BALLONE, s. m. Balla grande. *Grosse balle*.

BALLONZÀRE, v. n. } Ballare consulta-

BALLONZOLÀRE, *Ned. t. a.* } mente, e senz' ordine. *Danser, danser plusieurs personnes ensemble sans règle; sans mesure*.

BALLOTTA, s. f. Castagna cotta a lesso. *Châtaigne bouillie*. §. Per suffragio, voto. V.

BALLOTTARE, v. a. Mandar a partito. *Élire par suffrages*.

† BALLOTTÀTA, s. f. *T. di Maneggio*. Quel salto che fa il cavallo tra un pilastro e l'altro, gettandosi co' quattro piedi nell'aria. *Balotade*.

BALLOTTAZIONE, s. f. *Bemb. lett. 1. 5.* Il mandare che si fa a partito per bossoli, e ballotte. *Balotage*.

BALNIÈRE, e BALONIÈRE, s. m. Specie di nave, e cioè caravella, e fusta. *Sorte de navire*.

BALOARDO, *Magal. lett.* Baluardo. V.

BALOCCAGGINE, s. f. Balocco, trastullo. *Niaiseries; bagatelles*.

BALOCCAMENTO, s. m. Il balloccare, svariamento. *Amusement*.

BALOCCARE, v. a. Tenere a bada con arte, intertenere. *Amuser*. §. In fign. neut. Dimorare con perdimento di tempo. *Badiner; rêver sans conseil; rêverie; s'amuser à rien; veiller; lanterner; se calmer; gober des mouches; s'amuser à la moutarde*. §. Neut. pass. Spassarsi, Trastullarsi. V.

BALOCCHERÍA, s. f. Balocchaggine.

BALOCCO, s. m. Che si balocca, balordo. *Badaud; étourdi; fot; niais; lourdaud, &c.* V. Babbaccio. §. Per trastullo, e dicesi per lo più di quelle cose che si danno in mano a' bambini per balocchi. *Jouet d'enfant*.

BALOCCÒNE, s. m. *Salvin. annot. F. Buon. 4.* Accresciti. di Balocco. V.

BALOCCONE, avv. A guisa di balocco. *Sottement; à l'étourdie*.

BALÒGIA. Lo stesso, che fucciola. Ballotta. V.

BALOGIO, GIA, add. Melenso. V.

BALONIÈRE. V. Balniere.

BALORDACCIO, s. m. Babbaccio.

BALORDAGGINE, s. f. m. Beffaggine, inavvertenza. *Étourderie, sottise; balourdise; stupidité; niaiserie*.

BALORDAMENTE, avv. Con balordaggine, sciocchezza, stolidamente. V.

BALORDERÍA, s. f. V. Balordaggine.

BALORDO. V. Babbaccio. §. Alla balorda, avv. Senza considerazione; a chiusi occhi. V.

BALSÀMICO, CA, add. di Balsamo. *Balsamique*.

BALSAMINO, s. m. Albero che fa il balsamo. *Baume*. §. Sorta d'erba, i frutti della quale sono di color rancio, e sono in uso per far olio da ferire. *Balsamine; mondarica; pomme de merveille*.

BALSAMITE, s. f. *M. Aldob.* Sorta di erba. *Tanaisie; balsamite; herbe aux vers*.

BÀLSAMO, s. m. Sorta di liquore, o d'ingre. diente proprio a fanar le ferite. *Baume*. §. Per fim. dicesi di più sorte di oli, e di unguenti preziosi. *Baume*.

BALSIMÀRE, *Salv. Iliad. 16.* Imbalsamare. V.

BÀLTEO, s. m. Sorta di cintura che si appende al collo per portar la spada. *Baudrier*.

BALUARDO, s. m. Baslione. *Boulevard; rempart; fortin*.

BALUSANTE, add. de' due g. Di corta vista. *Qui a la vue basse*.

BALZA, s. f. Ripa, luogo scoscelo, diruparo; rupe. *Rocher; précipice*. §. Balza, quella parte di cortinaggio, o di carrozza, o simili, che fa pendente dal cielo. *Pente de tavoir de tarrosse*. §. L'estrema parte della veste femminile. *Falbala*.

BALZÀNA, s. f. Guarnigione, o fornitura che si interpone verso l'estremità delle vesti, biancherie, o simili. *Frange; falbala*. §. Balzana, *T. della Cavallerizza*. Quel segno, o macchia bianca de' piedi de' cavalli, che dicesi balzani. *Balzane*. §. Balzana, *T. de' Magnani*. Chiamasi balzana del castello, o del coperchio della ferratura quella piastra, in cui entrano gl' ingegni della chiave. *Planche*.

BALZÀNO, NA, add. Che ha un segno, o macchia bianca. *Qui a une marque blanche*. §. Questo nome in oggi dicesi solamente de' cavalli, quando non in oggi dicesi solamente de' cavalli, quando offendo d'altro mantello, hanno i piè segnati di bianco. *Balzin*. §. Balzano dalla lancia. Sorta di cavallo balzano, quando il bianco è nel piede destro anteriore. *Balzan de la lance*. Balzano dalla staffa, quando il bianco è nel piede sinistro anteriore. *Balzan de l'estrier*. §. Cervel balzano, cioè stravagante, bestiale. *Humeur fantasque, bizarre, extravagante, brusque, fourrue, capricieuse*.

BALZANTE, add. d'ogni g. *Salvin. Opp. Batr. 1.* Che balza. *Bondissant; qui saute*.

BALZARE, v. a. Il rifattare che fanno molti corpi percossi in terra, come la palla, il pallone, e simili. *Bondir; sauter*. §. E per simil. Dicesi di molte altre cose, che fanno moto simigliante a quello della palla. *Cabrer, &c.* V. Trabaltare. §. Talora, per andare prestamente, in un subito, e di contrattempo, come balzar in galea. *Être conduit autrefois*. §. Colla particella fuora, vale Uscire, e scappar fuora con velocità. Che della tomba fuor fu balzato. *Sauter; échapper; sortir*. §. Per andare forzatamente: Le ricchezze de' Cremonesi balzarono in mano de' Legati; balzare in galea, &c. *Passer; aller malgré, par force*. §. E' ti balzò la palla in mano, cioè ti venne l'occasione. *L'occasion est échoue, vous deviez la saisir lorsque elle se présentait*. §. La palla balza dal suo, Tu hai la fortuna in favore. *Vous avez le vent en poupe*.

BALZATÒRE, s. m. Che balza. *Qui saute; qui va par bonds*.

BALZELLÀRE, v. n. Balzar leggiermente; l'andar della lepre, allora che non esce di passo. *Sautiller; bondir légèrement; cheverter*. §. Per impraveziare straordinarie a' sudditi. *Mettre un impôt extraordinaire*.

BALZELLÀTO, TA, add. da Balzellare. V.

BALZELLO, s. m. Gravezza straordinaria, *Subside; impôt extraordinaire*. §. Andare a balzello, andare a aspettar la lepre, che venga a passarare per la mazzarella. *Attendre le lièvre à la pâture*.

BALZELLÒNI, avv. Andar balzelloni, dicesi chi saltella in andando. *Marcher en sautant; sautiller par bonds, par sauts & par bonds; en sautillant*.

BALZO, s. m. Per balza. V. §. Il rimbalzare che ta la palla percossa in terra. *Bond*. §. Per simil. fi dice di molte altre cose, che fanno moto simigliante alla palla. *Bond*. §. Andare a balzi, vale

andar Balzellioni. V. §. fig. Apertar la palla al bilm, vale aspettar l'occasione, o l'tempo. *Prendre la balle au bond.*

BAMBAGELLO, s. m. Pezzetta. *Sorte de fard composte de l'escume de la pompe.*

BAMBAGIA, s. f. } Il secondo è meno in uso.
BAMBAGIO, s. m. } Lanugine del frutto d'una pianta simile a lana bianchissima. Cotone. *Coton.* La pianta del cotone. *Cotonnier.* §. Prov. Gettar colli avvocati, o preti, nella bambagia, cioè, in effetto, che in apparenza. *Mettre en apparence qu'en effet.* §. Effere avvezzan, o nato, nella bambagia, cioè, in delizie, o in morbidezze. *Etre élevé délicatement, dans le coton.* La pianta della bambagia. *Cotonnier.* §. Boccaccio dice in sentim. osceno. *Trar la bambagia del fasterro, in luogo di ciò che i Francesi dicono. Mettre quelque chose sur les dents.*

BAMBAGINO, s. m. Tela fatta di mezzo di bambagia. *Basin.*

BAMBAGIÒSO, SA, add. Che è a modo di bambagia. *Simple comme du coton.*

BAMBERÒTTOLO. V. Bambinello.

BAMBINAGGINE, s. f. Fatto, o azione da bambino. *Affin d'enfant, puerilité, enfantillage.*

BAMBINELLO, s. m. D. m. di bambino. *Petit enfant; poupon, poupart, Bambin.*

BAMBINERIA. V. Bambinaggine.

BAMBINESCO, CA, add. Da bambino, Puerile. *Puéril; enfantin, qui est d'enfant.*

BAMBINETTO, s. m. *Salv. man. d' Ep. cap.* 1. Dim. di bambino. V. Bambinello.

BAMBINO, s. m. Lo stesso che bambolo, ma è più in uso. *Enfant; petit enfant.* §. Bambino in fasce. *Poupard; enfant au maillot.* §. Fare bambine, delle bambine, o una bambina, vale far una debolezza, fare sciocchezie, dappezzatini. *Faire des faiblesses, des niaiseries, des puerilités.* §. Dicesi in prov. Bambino da Ravenna, e vale Aggiustatore. V. §. Bambino di Lucca, e cale pettina, o vaso delicato, bellino. *Un petit poupard; un beau poupon; un visage de poupée.*

BAMBINÙCCIO, s. m. detto per vezzo, Bambinello. V.

* BAMBO, add. Sciocco, fiemmo, fiempiato, scimonito. *Fat; niais; flapide, simple; fat, badaud; niaud, Oc.* V. Babbaccio. §. Bambo. *Bemb. Asol.* 2. per Bambinesco, Puerile.

§. BAMBOCCIÀTA, s. f. *Fag. It.* Nome, che si dà ad alcune pitture grottesche, e il cui soggetto è baffo, e popolare. *Bambocheide.*

§. BAMBOCCERÍA, s. f. Bambinaggine. V.

§. BAMBÒCCIO, } V. Bambino. §. Dicesi di
BAMBOCCIÓLO, } uomo semplice, Sono. V. §. Bamboccio, l'*Ec. Dif.* Piccola figura umana fatta di cenci, o d'altro, che serve per balocco de' fanciulli. *Bamboche; poupée.* §. Bamboccio, l'*Ec. Dif.* Nome, che alcuni Artefici danno a' quei delicati, pitture, o simili, che son fatti da chi non fa punto di disegno, o pittura, o scultura, ovvero da Artefice poco intendente. *Barbouilleur.*

BAMBOCCIONE, s. m. Accresc. di Bamboccio. *Enfant; gros enfant.*

BAMBOLA, s. f. Fantoccio di cenci, o simili, che fanno i bambini. *Poupée.* §. Bambola, per lo petto dello specchio, forse perchè nel guardarsi vi si vede la sua effigie da chi si specchia. *Grace de miroir; glace.*

BAMBOLEGGIAMENTO, s. m. V. Bambinaggine.

BAMBOLEGGIÀRE, v. n. Far cose da bambini, parvoleggiare. *Faire d'enfant, faire des enfantillages; s'amuser à des choses puerilles; badiner comme un enfant.*

BAMBOLEGGIATÒRE, s. m. Che bambolegga. *Celui qui fait des enfantillages, qui fait l'enfant.*

BAMBOLINAGGINE. V. Bambinaggine.

BAMBOLÍNA, s. f. *Bam. F.* Vezzale femminino di bambolino. *Poupanne; petit enfant.*

BAMBOLÍNO, s. m. V. Bambinello. §. Per ironia, vale Tristo, V.

* BAMBOLITÀ, BAMBOLITÀDE, BAMBOLITÀTE, s. f. V. Bambinaggine.

* BAMBOLO, s. m. Piccol fanciullo, fanciullino. Oggidì si dice più comunemente Bambino. V.

BAMBOLONE, s. m. Accresc. di Bambolo. *Un gros enfant.*

BANÀNO, s. m. *T. della Stor. nat.* Frutto d'un albero assai comune nell' Indie Occidentali, il quale è chiamato Fico d' Adamo. *Banane.*

BANCA, s. f. Luogo, ove si dà la paga a' Soldati. *Bureau où l'on paie les Soldats.* §. Scrivere una alla banca, vale Arrolarlo per Soldato. *Enrôler, mettre, écrire sur le rôle.* §. Banca nell' uso comune del volg. *It.* si prende oggidì per lo più in luogo di Banco. V.

BANCÀRIO, TA, add. *Ferner.* Di Banco, cambiale, e si dice di cedola. *Billet de banque.*

BANCÀTO, TA, add. *Falc. edif.* v. Che ha banchi; e si dice di navi. *Qui a des bancs.*

BANCHELLÍNO, s. m. *Cr. N.* Quella sorte non s' usa che in questo modo di dir proverbiale. § Per più cattivo che banchellino, e dicesi d' uomo assai tristo. *Mechant comme un demon.*

BANCHETTÀCCIO, s. m. Pegg. di Banchetto, banchetto piccolo. *Un petit, mauvais banc.* §. Accr. di Bracchetto, un convito. *Un grand repas; un grand festin.*

BANCHETTÀRE, v. a. Convitare, *invitar qualcun.* §. nel Gerg. *It.* Far banchetti. *Banquetter; faire un banquet; donner un festin, un repas.*

BANCHETTÀTO, TA, add. V. il verbo.

BANCHETTO, s. m. Dim. di Banco. *Petit banc.* §. Per Convito. *Banquet; festin; repas magnifique; grand repas.* §. Far banchetto. *Banqueter.* §. Chiamasi nello Bil. Cabinet. Sazio Banchetto, la fazione Comunione. *Le sacre Banquet; la sainte Communion.*

BANCHIÈRE, } s. m. Che tien banco, per pre-
BANCHIÈRO, } stare, e contar danari altrui. *Banquier. Nie cisni en avent; Cambiste.* §. Per fim. Banchiere si dice al giuoco, cioè, colui, che tiene la banca, cioè, che giuoca contro tutti. *Banquier.*

BANCHINA, s. f. Piccola banca. *Petit banc.* §. Quell' alzamento di terra non molto rilevato, dietro al parapetto, dove montano i Soldati per affacciarsi al parapetto, e far la scarica contro i nemici. *Banquette.*

BANCO, s. m. Quella tavola, appresso alla quale siteggono i Giudici a render ragione, i Mercatanti a contar danari, e i Notai a scriver loro atti, e simili. *Banc.* §. Banco fallito. V. Fallimento. §. Far banco, aprir banco, o mettor banco, vale Esercitar l'arte del banchiere. *Tenir la banque, tenir banque ouverte.* §. Levare il banco, vale Finire di render ragione, e cessar l'udienza. *Finir les audiences.* §. Banco rotto chiamasi il banco, che tiene in mano il danaro di tutta la piazza, la cui cassa una volta per uno a tutti i Banchieri, o Negozianti più grossi, per un tempo determinato, che si chiama Avere l'argento. *Banque.* §. Banco dicesi quell' alzamento di terra, fatto dal fiume. *Banc de fabre.* Si chiamano anche banchi le secchie, che si trovano in mare fort' acqua. *Bancs, Bassets.* §. per simil. si dicono banchi di ghiaccio, i gran pezzi di ghiaccio, che galleggiano nel mar diacciato. *Glaçons, Bancs de glace.* §. Banco, per lo luogo, dove siedono i Ministri, quando remano. *Banc. Bitte de galère.* Parlandosi di Negozianti. *Comptoir.* §. Banco, l'*Ec. Dif.* Strumento di legno con quattro piedi, fatto in un pancone di figura tonda, sopra il quale è un altro pancone quadro che gira forse un piede sopra il pancone tondo. Il banco di sotto è quello, che serve per sedersi, e per porvi sopra il marmo, nelle cui le debbono tagliare la pietra per comodo di voltarla a tutti i lati, e di fianco con alcune tavole, che recano nelle bande di fuori del pancone quadro, a forma di lume. *Tour, Tourneau.* §. Banco da lavorare pietre a mota. l'*Ec. Dif.* Strumento di legno, nel quale mediante una girella mossa dall' Artefice, si fa girare una mota di piombo, Bronzo, o ferro la quale dal medesimo Artefice con filo di ferro si conforma ogni forta di pietra dura, e tenera, per poterla alla forma che le le vuol dare, per lavorarla di commessi, e altri lavori. *Banc.* §. Banco, *T. di molti Artefici*, dicesi la generale di varie macchine fatte per la figura, e per l' uso a' banchi, che servono per sedere. *Banc.*

BANCONCELLÍNO, s. m. Dim. di Bancone. Fanconcello. *Petite planche, petit matrice.*

BANCONE, s. m. Accr. di Banco. Ha significato di scanno, o tribunale. *Gros banc.*

BANDA, s. f. Una delle parti, o dell'a, o finistra, o dinanzi, o di dietro. *Côté.* §. Per Idrcia, e per la parte s' intende di drappo. *Bande.* §. Per compagnia, o numero di Soldati. *Bande, troupe, compagnie.* §. Per le milizie pacifiche, deficite per servigio pubblico. *Milices.* §. Andar alla banda, dicesi delle navi, allora che pendono far una delle parti. *Aller à la bande.* §. E per metafo. Far male i fatti suoi, rovinare. *Etre sur le cote.* §. Andare alla banda, o dell' altra parte, per Imbrancarsi. V. §. Banda, per Lato, parte. *Côté, endroit.* §. Da banda, assolutamente, parlare, o simili vale, in luogo separato, ove altri non intenda. *A part; à l'écart, à quartier.* §. Parlar da banda a banda, ferire altrui dinanzi, e fare passare il ferro di dietro. *Passer à travers.* §. da parte a parte. §. Mettere da banda, fecchiere, o risparmiare. *Mettre de côté; mettre en reserve.* §. Lasciar da banda. *Passer.* §. Dall' altra banda, vale per Incontrario. *Au contraire.* §. *T. dell' Arald.* V. Banda.

BANDÀTO, TA, add. Cinto di Banda. *Bandé.* † §. *T. dell' Arald.* Dicesi di uno feudo, e feudo in egual numero di partizioni a maniera di fascie. *Bandé.*

BANDEGGIÀRE, v. a. Mandare in esilio, dar bando, bandire, sbandeggiare. *Bannir, exiler.*

BANDEGGIÀTO, TA, add. da Bandeggiare. *Banni, exilé.*

BANDELÍA, s. f. Sorta di Lima di ferro, da conciscare nelle impunte d' ufo, o finestre, che hanno la dell' ebreiano, o ancilla, il quale si mette nell' incisione, che recce l' impida. *Pentare, pente.* §. Per simil. Fibbia. V.

BANDELLÁCCIA, s. f. Pegg. di Bandella. *Une vieille lime de fer.*

BANDERÁJO, s. m. Che porta bandiera, oggi Alfiere. V. §. Per ecl. che tra le bandiere, paramenti da Chiesa, e simili. *Chevalier.*

BANDERÈSE, add. Che ha la bandiera, segno di Cavalleria. Cavaliere Bandieresco. *Chevalier Banneret.*

BANDERUÒLA, s. f. Bandarella. *Bandarole.* §. Per quell' ifiramento, che si volta a tutti i venti, e si pone in alto per conoscere qual vento tira. *Girouette.* §. Per simil. si dice d' uomo leggiero, e instabile. *C'est une girouette; il tourne à tout vent comme une girouette.* Bandierolla di Campanile.

BANDIÈRA, s. f. Drappo lucrato ad uso, e ricordi dentro de' imprese de' Capitani, o l' armi de' Principi, e si porta in battaglia. Insegna, Stendardo. *Enseigne; Bannière; étendard; Bandière.* Bandiera d' navilio. *Pavillon.* §. Bandiera, per Lancia nel fianco di soldato a cavallo. *Lance.* §. Far bandiera, vale Passare avanti agli altri comrade, e dicesi di' cui levier. *Courir devant tout les autres.* §. V. Andar a vele, cioè, a caso, e senza ordine. *Aller à vau-de-vent, inconsidérement.* §. Bandiera di mezzo, vale Battaglia, Vendetta. V. §. Bandiera di mezzo, quella che si mette per fermo a dover tagliare, *Bannière de parterre.* §. Far la bandiera, si dice del Sacro, quando rifiuta nel che avanza di vivi mente che tagliar. *Disposer en reste sur le valet que l'on a.* §. Prov. Bandiera vecchia fa onore al Capitano, dicesi di chiunque che abbia qualcosa di tali di strumenti della Chiesa, per servirli adoperati affai. *Les vieux drapeaux font honneur aux guerriers.* §. Voltar la bandiera, per metat. vale Cangiar sentimento. *Changer d'avis.* §. Pizzo a bandiera, dicesi di che fa frangiamine senza alcun ricamo, quasi per una bandiera de' matt. *Fin ouvrage; fin d'Ital.* §. Bandiera si dice a donna regalata, *Enamanata*, e fondatata. *Femme estimée, mal-traitée, Qui est fort.*

BANDINELLA, s. f. Spesa di felizzatto, lunga da rafferrar le mani. *Affaissement.* § Oggi si usa per il detto, che Cerin. V.

† BANDÍNI, s. m. pl. Appoggiati piantati nella poppa d' una galera, che sideggono due gran mol' colmi, e formano un banco ferrato al di fuori per mezzo di piccole Sbarbarate. *Bitons.*

BANDÒBE, s. m. Sorta di Sacco per bandiere, mandar bando. *Ordonner, exiler, publier des edits.* § Scrivere nemic per Pallotta. *Publier.* §. Per Esilio. V.

BANDÌTA, s. f. Luogo dove per publico bando è proibito il cacciare, o pescare, o l'uccellare. Si dice anche di luogo interdetto per publica. *Reserve.* §. Bandita della Caccia Reale. *Les Plaisirs du Roi.*

BANDÌTO, s. m. Che ha bandito. *Banni, proscrit.* § Bandito nell' uso comune dell' uomo s' intende quello che per effetto di bando è indotto alla pena di esilio, o si è fatto malandrino, *Banni, Malfaiteur, Brigand, Bandit.*

BANDÌTO, TA, add. Da bando. *Bannis.* § Tenere cette bandita, bandite, cioè, non può andarci. *Tenir en bannissement.*

BANDITÒRE, s. m. Che bandisce, che publica il bando. *Crieur public; proclamateur.*

BANDO, s. m. Decreto, ordine, o ordinanza onorevolmente publicata publicamente a suon di trombe dal Banditore. *Ban, mandement, edit, arrêt.* §. Per semplice denunciamento, quale si usa nel mandamento, o simile. *Ban.* § Armare a bando, che quel che dicono Tutto. Qui ne per Voce. V. § Fare andare, o sentire alla trombetta, dal Banditore, e simile. *Faire publier.* V. §. Tener fecchiere bando, vale Nascondere, e celare chiunque, e notte. *Tenir cachée un ancien ennemi, qui est à publier.* §. Per Sfida, e ordinanza per andar, perchè bandito, e continuare, si pubblicano per bando. *Ban, exil, bannissement.* § Porre in bando, fiocciate, obbliare. V. § Mandare in bando. *Bannir.*

BANDOLIERA, s. f. Quella cintura di chiocche fra, alla quale fanno appesi fiocchette di polvere, che portano i soldati ad uso di tenerva la polvere. *Bandolière.*

BANDOLÍNO, s. m. Capo della matrofia, che si dà per tenerlo. *La centrine de la Sorcia, qui est comme pour la diriger.* §. Fior Bandolaio, vale Sarcel bandolino, e trovare il nodo, e si pretende nel fior checchesia. *Trouver le nœud d'une fleur, d'une qualitine.*

* BANDÒNO. V. Abbandonamento.

BANIANI, s. m. pl. *T. della Stor. nat.* Popoli dell' Indie Orientali, i quali credono alla trasmigrazione. *Banians.*

BARA, s. f. Stromento di legnume fatto a quadro di ferro con sette di corda nel fondo dove fi mette il cadavero per portarlo alla sepoltura. Cataletto. *Bière, cercueil.* §. Per una sorta di lettiga, o specie di carro da due ruote ad uso delle Matrone Romane. *Sorte de char à deux roues à quatre cercles des Romaines.* §. Prov. Avere la bocca fatta bara, di chi per vecchiaja, o per malattia, perche non possa andare molto in là. *Avoir des jambes pied dans la fosse.* §. Prov. Il morto è in bara: cioè, il fatto è chiaro, e manifesto, fi vede visibilmente. *C'est une chose qui parle d'elle même.*

BARABUFFA, s. f. Scompiglio, tumulto. *Tapage.*

BARACÀNE, s. m. Sorta di panno fatto di pelo di capra. *Bouracan*.

BARACCA, s. f. Stanza, o casa di legno, o di tela, o simili, per istar coperto, o per farvi bottega per soldati, o altri. *Baraque; tente*.

BARACCARE, v. a. Rizzar le baracche. *Baraquer; faire des baraques; le baraquer*.

BARACCHIÈRE, s. m. Colui, che tiene baracca negli eserciti. *Vivandier*.

BARACCUZZA, s. f. Dim. di baracca. *Petite baraque, hutte*.

BARÀRE, v. n. Fare il baro, truffare, ingannare. *Tromper; duper; friponner; chicaniner*.

BARÀRIA, s. f. *Gallich. Cura*. 2. Il barare, truffa, inganno. *Friponnerie; tromperie; chicanerie; fourberie; duperie*.

* BARÀTO. V. Baratto.

BARÀTRO, s. m. Luogo profondo, oscurissimo, e cavernoso. *Gouffre; abyme*. §. Pigliasi anche per l'Inferno. V.

* BARATTA, s. f. Contrasto, contesa. V.

BARATTAMENTO, s. m. Il barattare. *Troc; échange*.

BARATTÀRE, v. a. Cambiar cosa a cosa. *Troquer; changer; brocanter*. §. Prov. Chi baratta, imbratta, e chi baratta ha rezze: perciocchè trattandosi di bestiame, sempre si cerca di barattare il difettile, e quel che non si trova da vendere pe' contanti; il che si dice anche bazzattare, ma per modo basso. *Troquer son cheval borgne contre un fripon*. E perchè chi cambia per lo più inganna, barattare s'usa metaf. per frandare, ingannare, mostrando in effetti apparenti, o in parole, una cosa per un'altra. *Tromper; duper, &c*. §. Trattandosi di mercatanzia, vale non rappresentarla alla dogana, per non pagare gabella; il che oggi più comunemente si dice Frandare. *Frauder les droits*. §. E talora, lo stesso che barattare, e sbrattare: più comunemente sbarazzare. V. §. Barattarsi, n. p. val Disperdersi, dissiparsi. V. Folgore, che per l'avizo si barata, cioè si disperde. *Foudre qui se perd, qui se dissipe dans les nues*.

BARATTÀTO, TA, add. Da barattare. *Troqué, &c*.

BARATTATÒRE, s. m. Che baratta. *Troqueur*.

BARATTAZIÒNE, s. f. *Salv. Annot. T. E.* Baratto, barattamento. V.

BARATTERIA, s. f. Arte del barattiere. *Échange; le metier de troquer*. §. Per inganno, fraude. V. Baratta.

BARATTIÈRA, s. di Barattiere. *Troqueuse*.

BARATTIÈRE, ] s. m. Che fa l'arte della ba-
BARATTIÈRO, ] ratteria. *Troqueur*. §. Per Truffatore. V.

BARATTO, s. m. Il barattare: Cambio. *Troc; échange*. Baratto, nell'esempio di Guido G. fembra, che vaglia Baratta, non già cambio. §. Per Baratteria. V. §. Per barattiere. V.

BARATTÒLA, s. f. Specie d'uccello d'acqua. *Sorte d'oiseau aquatique*.

BARÀTTOLO, s. m. Vaso piccolo di terra, o di vetro, ad uso di conserve, o simili. *Petit-pot; cheverre*.

BARBA, s. m. Parola Lombarba, benchè usata da Dante, e vale Zio. *Oncle*.

BARBA, s. f. I peli, che ha l'uomo nelle guance, e nel mento. *Barbe*. Quella parte della barba, che è sopra le labbra, dicesi baffetta, o mustacchi. V. §. Per simiglianza si dice a' peli lunghi del muso d'alcuni animali, come di becchi, di cani &c. *Barbe; moustache*. §. Per metaf. Le radici delle piante. *Racine*. §. A quella simil. dicesi anche barba, la nascenza di dente, e di simili cose. *Racine*. §. Barba nig. vale anche Fondamento, e principio, come in superbia è barba di tutti i mali. *Origine; principe; source; fondement*. §. Dicesi in proverbio. Far la barba di stoppa, che vale Far qualche male ad alcuno che non ne tema, o non se lo pensi. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un lorsqu'il y pense le moins*. §. Alla barba mia: cioè in ischerno, in danno, in dispetto, in onta mia. *A ma barbe; en ma présence, & comme en dépit de moi*. §. Poca barba, e men colore, forto il Ciel non è il peggiore. Dicesi in proverbio degli uomini, che han poca barba. *Peu de barbe, méchant homme*. §. Prov. Stare sin barba di gatta, o di micio, fic dice in modo basso dello Stare con tutti gli agi. *Se choyer; vouloir vivre les aises*. §. Dar le barbe al sole, vale andare all'aria, morire; tolta la metaf. dalle piante, che svelte le barbe si seccano. V. Morire.

BARBAÀRON, s. m. *Cr. N.* Erba calda, e secca in secondo grado; e chiamasi anche Cicherò, iano, o pie vellino. V. Cicherò.

† BARBABÈTOLA, s. f. Sorta di barba così detta, perchè la sua radice si assomiglia molto alla zappa. La più comune è di un rosso oscuro. *Betterave*.

BARBACÀNE, s.m. Parte della muraglia da basso, fatta a scarpa, per sicurezza, e fortezza. *Talud; contre-forte*. † §. T. d'*Arch*. Canale stretto e lungo, o apertura fatta nella muraglia per lasciarvi entrare, ed uscire l'acqua quando gli edifizi sono piantati in luoghi soggetti ad essere inondati, o per vedere l'acqua d'un terrazzo, e simili. *Aqueduc; bagne*.

BARBÀCCIA, s. f. Peggior. di barba. *Vilaine barbe*.

BARBACHEPPO, s. m. *Car. Lett.* Babbuasso, barbalacchio, moccione. V.

BARBÀGIA, s. f. Luogo montuoso in Sardegna, dove gli uomini, e le donne vanno quasi ignudi. *Pays montagneux dans la Sardaigne où les hommes & les femmes vont presque nuds*. §. Presso Dante per Luogo disonesto, quasi chiasso. V.

BARBAGIANNI, s. m. Uccel notturno, detto così forse dalla barba, ch'egli ha sotto il becco. *Chabouine; hibou*. §. E per simil. Perchè è ridicolo, si dice Barbagianni ad uomo sciocco, e balordo. *Niais; fin, &c*. V. Balordo.

BARBAGIÒ, s. m. Lo stesso, che occhibagliolo. *Berlue*. §. E per un certo modo di dire indicante maraviglia; si dice, egli, o ella n'ha fatto un bel monte, che è un barbagliò. *C'est une merveille*. §. Per Moltitudine. V.

BARBAGRÀZIA, avv. In barbagrazia, o per barbagrazia, o simili: vale in grazia particolare, per singolar grazia. Modo basso. *Par grace*.

BARBALÀCCHIO, s. m. Dicesi di persona buona a poco. *Sot; niais, &c*. V. Babbaccio.

† BARBANDROCCO, add. *Menz. Sat.* Voce nuova di disprezzo. Babbuasso, stupido. *Lourdaud, stupide; grossier*.

* BARBÀNO, s. m. Lo stesso che barba per Zio. V.

BARBARAMENTE, avv. In modo barbaro. *Barbarement; cruelement; d'une façon barbare; inhumainement*.

BARBÀRE, v. n. Barbicare. V. §. Barbarla a uno: fargli burla, o qualche cattivo scherzo, ch'ei non se l'aspetti. *Jouer un tour à quelqu'un; lui jouer une pièce*.

BARBAREGGIÀRE, *Menz. Sat.* 10. Commettere errori nello scrivere, e nel parlare. *Faire des barbarismes*.

BARBARESCAMENTE, avv. In maniera barbarica. *Barbarement*.

BARBARESCO, CA, add. *Alam. Lib.* 2. *Tass. Sett.* 9. 3. Barbareschesco. V.

BARBARICÀ, CA, add. *Dant. Inf.* 22. Nome finto di Demonio. *Nom d'un Diable*.

BARBÁRICO, CA, add. Barbaro, di Barbaro. *Barbare; cruel, &c*. V. Barbaro.

BARBÁRIE, s. f. Crudeltà. *Barbarie; cruauté; inhumanité*.

BARBARISMO, s. m. Error di linguaggio nello scrivere, o nel parlare. *Barbarisme*.

BARBARÍSSIMO, MA, add. superl. di Barbaro. *Très barbare*.

BÁRBARO, e BÁRBERO, RA, add. Nato in paese di leggi, e di costumi inciviliti, e diversi da' nostri. *Barbare; sauvage & cruel*. §. Vale anche per crudele, incivile, e per d'aspri, e rozzi costumi: efferato, *Barbare; cruel; inhumain; fier; impoli; rustre; incivil*.

BARBAROLATÌNO, s. m. *Salv.* 2. Latino imperfetto, che ha del barbaro. *Latin barbare*.

BARBAROSSA, s. f. Specie d'uva, e Barbarossa il vino, ch'essa produce. *Sorte de raisin & de vin dit barbaroux*.

BARBASSÓRO. V. Bacalare.

BARBÀTA, s. f. Tutte insieme le barbe di qualsisia albero. *Racines; petites racines*.

BARBATELLA, s. f. Ramicello di vite, o d'altro albero, che si pianta in terra, acciò che barbichi, e trasplantarlo, barbicato che sia. *Marcotte; crossette; plant*.

* BARBÀTICO, s. m. Barbicamento. §. Per metat. vale Ben fondata stabilità. *Des fondements bien solides*.

BARBÀTO, TA, add. da barbare. *Enraciné, &c*. V. il suo verbo. §. S'usa pure al sig. come: Il mio desio però non cangia il verde, sì è barbato nella dura pietra; cioè Radicato. V. §. Per colui, che ha la barba. *Barbu; qui a de la barbe*. §. Barbato, *T. dell' Araldica*, Dicesi de' galli, e de' delfini, allorchè la loro barba è di color diverso da quello del corpo. *Barbé*.

BARBAZZÀLE, s. m. Catenella, che va attaccata all'occhio diritto del morso della briglia, e si congiunge col rampino, che è all'occhio manco, dietro alla barbozza del Cavallo. *Gourmette*. §. Fig. Favellare, o essere senza barbazzale: vale, Senza riguardo, o ritegno, con soverchia libertà. *Parler librement, sans retenue*. §. Parlar fuori de' denti, senza barbazzale, senza mettervi su nè sal, nè olio. *Ne point mâcher une chose à quelqu'un*.

BARBERÀRE, v. n. Il girare ineguale della trottola. *Toupiller; tournoyer*.

BARBERESCO, s. m. Colui, che ha in custodia i Cavalli corridori, detti barberi. *Celui qui a soin des Chevaux barbes*. §. Per Barbero, Cavallo corridore. V. Barbero.

BARBERESCO, SCA, add. Barbaro. V.

BARBERÍA. V. Barbieria.

BARBÉRO, s. m. Cavallo corridore di Barberia, e dicesi di tutti i Cavalli, che servono solamente per uso di correre il palio. *Barbe; Cheval barbe*.

BÁRBERO, RA, add. V. Barbaro.

BARBETTA, s. f. Dim. di Barba. *Petite barbe; barbette; barbillon*. §. La barba piccola degli alberi. *Petites racines*. §. Quel fiocco di pelo, che sta dietro alla fine del piede il Cavallo. §. Barbette, *T. di Nat. Nat.* Nome che si dà a certe cartilagini, che servono d'alette a varj pesci, come il rombo, e simili. *Barbes*. † §. *T. Mar.* Sorta di pala ribordata da tre lati, piatta dalla parte davanti, e avente un lunghissimo manico, che serve a cavar fuori il fabbione, il fango, e altre immondezze dai canali, e dai fiumi. *Drague*. §. *T. d' Archit. milit.* Piattaforma senza gabbioni daddove si sparano i cannoni alla scoperta. *Barbette*.

BARBETTINO, s. m. Dim. di Barbetta. V.

BARBICAMENTO, s. m. Il barbicare. *L'action de s'enraciner; de prendre racine*.

BARBICÀRE, v. n. Lo stesso che Barbare, radicare. V. §. Dicesi anche sig. delle cose affratte, come dell'Amore, che s'appiglia al cuore.

BARBICÁTO, TA, add. *Enraciné*.

BARBICCIUÒLA, s. f. Barbicella. V.

* BARBICE. V. Berbice.

BARBICELLA, s. f. V. Barbicina.

BARBICHIEPPO, *Burch. Son.* 10. Barbacheppo; Moccione. V.

BARBICÍNA, ] s. f. Dim. di barba di piante.
BARBICÓLA, ] *Petite racine*.

BARBIÈRA, s. di Barbiere. *Barbière; la femme du Barbier; on femme qui fait la barbe*.

BARBIÈRE, s. m. Quegli, che taglia, e rade la barba; e tonda, e tofa i capelli. *Barbier*. §. Prov. Pian Barbiere, che 'l rasoio è caldo. Quando vogliam dire, che si faccia a bell'agio, e si vada bel bello. *Tout doucement*. §. Rifarfi del Barbiere, dicesi delle persone attempate, che si liciano, e sfribbiano per esser più appariscenti. *Corber l'âge avec le fard*.

BARBIERIA, s. f. La bottega del Barbiere. *Boutique de Barbier*.

BARBINO. V. Avaro. §. Barbino, per Italia, dicesi al can barbone. V. Barbone.

BÁRBIO, s. m. Specie di pesce di fiume, così detto da alcune quasi barbette, che ha intorno alla bocca. *Barbeau*. Un piccol barbio. *Un barbillon*.

BARBO, s. m. Così popolarmente si chiama il Barbio. V.

BARBÒGIO, IA, s. m. Quegli, che per soverchia età non ha più intero il discorso. *Vieux radoteur*. §. Barbogio *Tac. Dav. ann.* 1. add. di barbogio. *De radoteur, &c*.

BARBOLÍNA, s. f. V. Barbicella.

BARRONE, s. m. Che nutrisce la barba lunga. *Barbu; qui a beaucoup de barbe*. §. Vale anche Sabetro. V. §. Per sorta di cane col pelo lungo, folto, riccuto, coll'orecchie a palma, e che per lo più va all'acqua. *Barbet; chien qui va à l'eau*. §. Barbone, s. m. *T. di Mascalcia*. Piccola escrescenza di carne lunghetta, e acuta, che nasce nel palato, o forto la lingua del cavallo, che gl'impedisce il mangiare. *Barbes, o barbillons*. † §. Per farrapo, filosofo grave. *Barbon*.

BARBOTTA, s. f. Sorta di navilio marittimo, sovente nominato nella storia delle guerre sacre, e negli annali Spagnuoli, che era una specie di fusta così detta dal suo sprone ferrato, e da certo cuoio irsuto a guisa di barba, da cui rimaneva coperta. *Sorte d'ancien navire*.

BARBOZZA, s. f. Quella parte della testa del cavallo, dove è il barbazzale. *Menton*. §. Per quella parte della celata, che para le gote, e'l mento. *La partie du casque qui couvre les joues & le menton*.

BARBUCCIA. V. Barbicella.

BARBUCÌNO, add. m. Di barba rada, e spelazzata. *Qui a peu de barbe; qui a une barbe mal garnie*.

BARBUGLIAMENTO, s. m. Confusa, e non intesa pronunzia di parole: il barbugliare. *Bredouillement; vice de langue*.

BARBUGLIÀRE, v. n. Parlare in gola, e con parole interrotte; è proprio di coloro che favellano rifveglandosi. *Bredouiller; articuler mal; parler avec difficulté*.

BARBÙTA, s. f. Elmetto. *Casque*. §. Per soldato, che porta tale arma. *Soldat armé d'un casque*.

BARBUTÀCCIA, s.f. Pegg. di barbuta. *Un mauvais casque*.

BARBÙTO, TA, add. Che ha gran barba. *Barbu; qui a beaucoup de barbe, de poil*. §. Per semplicemente Barbato. V. §. Vale eziando Giovane fatto uomo. V. Adulto. §. Per Barbicato. V.

BARBUZZA, s. f. V. Barbicella.

BARCA, s. f. Navilio di non molta grandezza, e per lo più da carico, altro a remi, e altro a vela, e remi. *Barque; bac; navire*. §. Per quantità di materia ammassata; Massa; ma si direbbe per lo più di biade, e grano, ancor nella paglia, di legne, e simili materie. *Bénéficin; tas*. V. Affaticare. §. Fior. Barca rotta, Marinaro scapolo, dicesi d'ogni artefice, a cui per qualunque motivo mancando gli strumenti, fia di mestiere stare ozioso. *Artisan, qui, faute d'outils, ne peut rien faire*. §. Esser nella stessa barca, modo proverb. che si usa quando si vuole intendere alcuna disgrazia esser comune a tutti. *Être enveloppé dans la même disgrace*. §. Rafciafi levare in barca, vale lo stesso, e si dice di

menar pel naso, o andarfene alle grida. *Se laisser mener par le nez.*

BARCACCIA, s. f. Barca vecchia, scassinata, cattiva, e guasta. *Mauvaise barque; barque en mauvais état.*

BARCAIUOLO, } s. m. Quegli, che governa, BARCAROLO, } e guida la barca. Nocchiere, BARCAUOLO, } ro. *Marinier; batelier; nagement; navonnier.* T. Bartarello. *Voce del Magal. ieri.* o. *Sperm. Dist. Ital. Salvin. Odiss.* 20.

BARCATA, s. f. Il carico d' una barca; quanto può portare una barca. *Barcée, navée; le chargement d' une barque, la charge d' une barque.*

BARCHERECCIO, s. m. Quantità di barche, l' universal delle barche. *Quantité de barques, de canots.*

BARCHETTA, s. f. } Dim. di barca. *Petite* BARCHETTINA, s. f. } *barque; canot; esquif, BARCHETTINO, s. f. } batelet; barquerolle;* BARCHETTO, s. m. } *nacelle.*

BARCO, s. m. Parco, luogo dove si riferiscano animali selvaggi d' ogni maniera, affine di poterne prendere diletto colla caccia, quanto altri voglia. *Parc.*

BARCOLLAMENTO, s. m. Il barcollare, il non potere star fermo in piedi. *Balancement, branlement; chancellement; vacillement.*

BARCOLLANTE, add. de' due g. Che barcolla. *Chancelant; vacillant, branlant.*

BARCOLLARE, v. n. Non potere star fermo in piede, piegando ora dall' una parte, ora dall' altra, come fa il nassello nell' acqua. *Balancer, branler, comme une barque à flot; n' être pas ferme sur les pieds; chanceler comme un ivrogne, pancher de cote et d' autre; vacillerer.*

BARCOLLONE, s. vv. Andar barcollone, si dice dell' andar barcollando, Barcollare. V. Si dice ancora barcollioni, e talor barcollon barcollone, che così ha più di forza.

BARCONE, s. m. Accrescitivo di barca, e per ischerzo intende di quelle, che fermamente sono sul trasporto delle mercanzie, e fanno. *Barque, barque de transport.*

* BARCOSO, s.m. Spezie di navilio antico da guerra, di cui fa menzione G. Villani, e lo dice *Barque.*

BARDA, s. m. Armadura di cuoio cotto, e di lamine di ferro, colla quale s' armavan le bestie al collo, e il petto a' cavalli. Secondo Frosino, e Varchi era un certo ornamento, che portavano i cavalli sul fronte, o sotto gli orecchi. *Barde; caparaçon.* s. Per fella senza arcioni. V. Bardella.

BARDAMENTARE, v. a. Guernire di bardamento un cavallo. Sellarlo, e portarlo ad un gran arcioni. *Barder; caparaçonner, se harnacher; embrasser un cheval.*

BARDAMENTATO, TA, add. da bardamentare. *Barde, &c.*

BARDAMENTO, s. m. V. Bardatura.

BARDANA, s. f. Erba medicinale, che cresce ne' luoghi ombrosi, di due sorti, cioè grande, e piccola. Le foglie tutte s' appiccano alle vestimenta di chi vi s' accosta. *Bardane, glouteron, herbe aux teigneux.*

BARDASCIA, s. f. m. Zingaro, bagatino; bu-

BARDASSA, s. f. dino; bugaldino. Giovinetto, che fa altrui copia di se impudicamente. *Bardasse, prostitution, bardache, catin, tantin, &c.*

BARDASSONACCIO, s.m. *Bern.* Peggiorat. di Bardassa. V.

BARDATO, TA, add. Che ha la barda. *Bardé, caparaçonné.*

BARDATURA, s. f. Tutti gli arnesi, che servono per bardamentare un cavallo. *Caparaçon, harnois & autres ornemens du cheval.*

BARDELLA, s. f. Sella con piccolo arcione di canna, e di un pezzo di ferro in mezzo. *Cornichon, Bardelle.* Mette la Bardella. *Barder.* s. E anche quell' imbottitura, che si connetta sotto l' arcione delle selle, perchè non offenda il dorso del cavallo. *Panneau.*

BARDELLETTA, s. f. Dim. di bardella. *Petite bardelle.*

BARDELLONE, s. m. La bardella, che si mette al poledro, allorchè si domina, e si lezzi sano. *Bardelle qui se met sur le poulain, quand on commence à le dresser.* V. Bardellone, s. m. Dim. Per nome di un mattone, che si mutò sopra Cavalcanti. *Bagnée de bagne qui se trouve sur Cavalcanti.*

* BARDESSANITI, s. m. pl. Sect. d' Eretici antichi, così denominati dal lor capo Bardesane, che credevano che le anime degli uomini dipendessero interamente dal fato, e che Dio desse tutte leggerto alla necessità. *Sectes d' Hérétiques.*

BARDI, s. m. pl. T. *Dant. Scr.* Così chiamavansi Poeti, o Sacerdoti de' Galli, e de' Germani, destinati a celebrar le imprese delle nomini illustri. *Bardes.*

BARDOSSO, s. BARDOSSO, avv. A cavallo nudo, a bellotto. *Monter un cheval à nu, à la bonne, à poil.* s. Per vale Alla peggio. V.

BARDOTTO, s. m. Mucetto, che d' ordinario si dà per un cavallo per uno di sua persona. *Bardot, mulet.* s. Fallar per bardotto, dicesi di coloro che non paga a una certa, o a da definita la parte, che gli tocca. *Ne pas payer son dû.* s. Bardotti, si dicono coloro, che camminando per terra coi pettorali, come cinghie, e colle corde, siccome bestie, versan la barca per acqua. V. Alzajo. s. Dicesi eziandio d' ogni altro Gatto. V.

BARELLA, s. f. Strumento a quattro di barra, che si porta a braccia di due portatori per uso di trasportar fieno, terra, o simili. *Bard; civière à bras.* s. E anche una certa specie di vescichetta di legno, con cui si portano gli infermi allo Spedale, coperto con cerchiata, e tela incerata. *Brancard.* s. Barella per lo zaffrone. *T. del Tinc.* Sorta di mida, in cui si purga lo zaffrone. *Pastaire.*

BARELLARE, v. a. Portar con barella. *Porter sur une civière, par un bard, sur un brancard.* s. Fig. Barcollare. V.

BARERIA, s. f. *Tosch. Eccel.* Barbaria. V.

* BARGAGNARE, v. a. Tener pratica, trattare, *Négocier, traiter.*

* BARGAGNATO, TA, add. da bargagnare. *Négocié, &c.*

* BARGAGNO, s. m. Trattato, pratica. *Traité, commerce; négoce.* s. Per l' Bar fal tratto, alla data. Impiotarli, Incapiarli. V.

BARGANELLE, s. f. *T. Marine.* Pezzi di legno curvi da un capo, che servono ad assicurar le sponde delle ance. *Liernes.*

BARGELLINO, s. m. Moneta antica di Firenze, che valeva fiorini. *Une ancienne monnoie de Florence qui valoit six deniers.* s. Dim. di Barg. V.

BARGELLO, s. m. Capitano di Firenze. *Chef de gens de justice, des Archers. Capitaine du guet.* e il Capitano della portuglia. In antico in Italia vale quanto un Banchiere. *Le Lieutenant de Police.* s. Bargello Maggiore. Vale Luogotenente. *Tenant-lieu du maire d' Archers.* s. Bargello. Dare in bargello. *Mettre au Prisonnier, une malheureuse, une malheureuse, mettre en prison.*

BARGELLUTTO, s. m. dim. di Bargello. V. qu.

BARIA, s. f. [illegible] di Bari. [illegible]

BARI, s. m. [illegible] rezza si [illegible] rattacca [illegible] [illegible] *Bari.* s. Per quella [illegible] *Bari.* s. Per quella [illegible] *Bari.* s. Per quella

Rivenduglioło, rivenditore, rigattiere, cimatiere, barattiere. Consultinsi queste voci.

BARZELLETTA, s. f. Faccia. V.

BASA, e BASE, s. f. Principio, sostegno, e fondamento di checchessia. *Base; principe; fondement; appui; soutien d'une chose.*

BASALISCHIO, } V. Basilisco.
BASALISCO, }

BASALTE, s. f. V. Basaltes.

BASAMENTO, s. m. Membro del piedestallo della colonna, che è composto di più membra, ed è propriamente quella parte del piedestallo, che immediatamente s'alza dal piano dell'edinzio fino al trondaco. *Soubassement; stereobate.* §. Basamento si chiama pure l'ornamento della cornice della parte inferiore del piedestallo. *Base du piedestal.*

BASCIÀ, e BASSÀ, s. m. Nome presso i Turchi, di singolar dignità, che propriamente spetta a' Governatori di Stato, Provincia, o Città; ma che si dà pure ad altri riguardevoli personaggi, come agli Affidanti nel Divano, *Rc. Bacha.* V'è chi scrive *Pacha*, come pronunziano i Turchi.

BASCIARE, BACIO, &c. V. Baciare, &c.

BASE, s. f. Base. V. §. Base, *T' de' Giuocatori.* Quelle carte, che si prendono soka per volta, che si è giuocato, da colui a cui tocca, per riporle coperte davanti a se finchè il giuoco sia terminato. *Main; levée de cartes.*

BASEO. V. Babbacio.

BASETTA, s. f. Mustacchi. Quella parte della barba, che è sopra le labbra. *Moustache.*

BASETTINO, s. m. Piccola basetta. *De petites moustaches.*

BASETTONE, s. m. Uom che porta gran basette. *Qui a de grandes, de belles moustaches.*

BASILARE. *T. dell' Anatom.* Aggiunto che si dà a quell'osso del cranio, che anche dicesi cuneiforme, e ad una arteria, e ad una apofisi occipitale. *Basilaire.*

BASILICA, s.f. Nome che si dà ad alcuni tempi, o chiese principali. *Basilique; Eglise principale.* §. Altre volte dicevasi delle case reali, o de' luoghi dove si teneva giustizia. *Basilique; Palais; Maison Royale.* §. Basilica, ed epatica, e jecoraria; vena che va per l'inter or parte del braccio, così detta da' Greci quasi vena regia. *Basilique.*

BASILICO. V. Basilisco. §. È anche voce della *Medic.* e *Chirurg.* e dicesi d'unguento composto di quattro droghe, ed è suppurativo. *Basilicon.*

BASILISCHIO, } s. m. Serpente favoloso, che
BASILISCO, } ucc.de collo sguardo. *Basilic.*
§. Basilisco, *Bomb.* Foggia d'antica artiglieria di rame di 27. piedi di lunghezza, che non poteva esser portata fuorchè dalle grosse galee. *Basilic.*

BASIMENTO, s. m. Svenimento, deliquio, sfinimento. V.

BASIMENTUCCIO, s. m. Dim. di basimento. *Défaillance; foiblesse; evanouissement court, de peu de durée.*

BASINA. V. Basofia.

BASOGLOSSO, s. m. *T. dell' Anat.* Uno de' muscoli della lingua. *Basioglosse.*

BASIRE, v. n. Morire. V.

BASITO, TA, add. da basire, Morto. V.

BASOFFIA, s. f. Minestra, Macca. V.

BASOSO, Coll'o aperto, add. Stupido, Intronato, Balordo. V.

BASSA, s. f. *Cattigl.* Sorta di ballo, o sonata. *Sorte de danse ou de sonate.* † §. T. *Mar.* Fondo mescolato di sabbione, di sogli, e di pietre, che s'alza verso la superficie dell'acqua. *Basse.*

BASSA. V. Bascià.

BASSALTE, s. m. *T. di St. Nat.* Sorta di pietra, o marmo nero. *Basalte.*

BASSAMENTE, avv. Abbiettamente, infimamente, disonorevolmente, vilmente. *Bassement; vilainement, lâchement; honteusement; indignement; honteusement.*

BASSAMENTO, s. m. } V. Abbassamento.
* BASSANZA, s. f. }

BASSARE. V. Abbassare.

BASSATO. V. Abbassato.

BASSETTA, s. f. Nome d'un giuoco di carte, in cui colui, che tiene il giuoco, le mette giù due a due, una a destra, che è quella che vince per lui, e l'altra a mano manca, che vince per gli altri. *Bassette.* §. Per la pelle dell'agnello uccisso subito ch'egli è nato. *Peau d'agneau.* §. Dicesi anche del sasso rotto, che fa nella sua vetta. §. Fare una bassetta, si dice del governare talmente se, o altri, che per risparmiaggine, o per male usati medicamenti se ne muoia. *Se tuer, ou tuer quelqu'un par négligence ou par des remèdes mal appliqués.* §. In più luoghi d'Italia vale fare un sopramano, una cavallerta. V. Queste voci.

BASSE TARE, v. a. Vince bassa, Ridurre altrui a morte, o per violenza, o per cattiva cura, o per altra simigliante cagione. *Faire mourir; tuer.*

BASSETTO, s. m. Strumento di quattro corde, che si suona come il contrabbasso. *Basse-taille.*

BASSETTO, TA, add. Dim. di basso, contrario d'alteto. *Un peu bas, &c.* §. Potrebbe forse anche dirsi in Medi, che il *Bassetto* de' Francesi, V. Piccioli, Nani.

BASSEZZA, s. f. Abbassamento. V. §. Per viltà, abbiezione, oscurità di natali, e simili. *Bassesse de abbiezione, obscurité de naissance; humiliation; petitesse; misérable; basse extraction; humiliation; petitesse; misérable; mediocrité.*

BASSILICA, s. f. Una delle vene del braccio. V. Epatica, e Basilica.

BASSILICO, s. m. Ozzimo, Sorta d'erba odorifera di fiore or porporino, or biancheggiante, che s'usa molto negli intingoli. *Basilic.*

BASSISSIMO, MA, add. Sup. di basso. *Très-bas, &c.* §. Per Profondissimo. V.

BASSO, s. m Profondità, luogo basso. *La profondeur; le bas; le fond.* §. Per una voce della musica nel suono. *Basse.* Nel canto, *Basse.* §. Per strumento musicale di corde, che si suona coll'arcuco. *Basse; basse de violes; basse de violon, &c.* La co. *Basse; basse de violes; basse de violon, &c.* La *Basse de hautbois*, si chiama anche, *Basson; taro.* *Basse de hautbois*, parlandosi d'animale, vagliono §. Parti da basso, parlandosi d'animale, vagliono le parti genitali, e 'l culo. *Les parties honteuses, les parties genitales, & le derrière.*

BASSO, SA, add. Profondo, inferiore, contrario d'alto. *Bas; creux; profond.* §. Per chino, volto d'alto. *Bas; creux; profond.* §. Per chino, volto verso terra. *Baisse; qui regarde en bas; inclinée; verso terra.* *Baisse; qui regarde en bas; inclinée; verso terra.* §. Per abietto, umile, infimo. *Bas; humble; vil; abject; méprisable; commun; ordinaire.* §. Aggiunto a ora, vale ora tarda. *le coul Di basso.* §. Aggiunto a ora, vale ora tarda. *le coul Di basso.* *Le vale Verso il fine del dì, come:* il dì è basso. *Le jour baisse; le jour commence à baisser.* §. Aggiunto al tempo, vale meno antico, moderno. *Derniers temps; de nos temps.* §. Aggiunto a prezzo, vale vile, poco. *Bas prix.* §. Aggiunto a oro, o altro metallo, vale Di minor perfezione. *Bas or; bas argent, &c.* Di bassa lega. *De bas aloi.* §. Modo basso, dicesi di frase, o maniera di favellar popolare, o del volgo. *Mot bas; populaire.* §. Basso fondo, fundo, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Figurato, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Figurato, ec. luogo dov'è poca acqua. *Bas-fond.* §. Per basso, dicesi di colui a cui van manco le acque fon basse, dicesi di colui a cui van manco le acque fon basse, dicesi di colui a cui van manco i danari. *Les eaux sont basses chez quelqu'un.* Basfondi. *Hauts fonds.* §. Gente bassa, vale *un.* Basfondi. *Hauts fonds.* §. Gente bassa, vale *un.* Basfondi. *Hauts fonds.* §. Basso rilievo. V. Bassorilievo.

BASSO, avv. Bassamente. V.

BASSO BORDO. V. Bordo.

† BASSONE, s. m. Instrumento musicale da fiato, che fassna per una canna; è fornito d'undici buchi, e serve di basso nei concerti degli oboè. *Basson.*

BASSORILIEVO, s. m. Quel lavoro di scultura, che esce alquanto dal piano, ma che non resta tutto staccato dal fondo. *Bas relief.*

BASSOTTI, s. m. pl. Vivanda fatta di lasagne, o di riso, o simile, cotta per lo più in forno.

BASSOTTO, s. m. Uomo di bassa statura. *Bassot; courtaud; homme de basse taille.* † §. Cane da caccia colle gambe corte e strette. *Basset.*

* BASSURA. V. Bassezza.

BASTA, s. f. Cucitura abbozzata con punti grossi. *Couture à longs points.*

BASTA, avv. V'è quanto è necessario. *Assez; il suffit.*

BASTABILE, add. Durevole, che deve bastare. *Durable; suffisant; qui doit suffire.*

* BASTAGIO. V. Facchino.

BASTAJO, s. m. Facitor di basti. *Bâtier.*

BASTALENA, A BASTALENA, avv. Per quanto basta la lena. *De toutes ses forces; de tout son mieux.*

BASTANTE, add. Che basta, sufficiente. *Suffisant; bastant; qui suffit.*

BASTANTEMENTE, avv. A bastanza, a sufficienza. *Suffisamment; assez; autant qu'il faut.*

BASTANZA, s. f. Continuazione, Durata. V. §. Per sufficienza. V. Abbastanza.

BASTARDA, s. f. Sorta di galea piccola. *Sorte de galiote.* §. È anche una sorta di vaso stagnato di rame. *Marmite.* † §. Dicesi ancora della più grande delle vele d'una galera, la quale serve solamente quando vi è poco vento. *Bâtarde.*

BASTARDACCIO, s. m. Pegg. di bastardo, detto per maggiore scherno. *Un méchant bâtard.*

BASTARDAGGINE, s. f. *Volg. It.* La condizione e macchia del bastardo. *Bâtardise.*

BASTARDÀTO, TA, add. Imbastardito. V.

BASTARDELLA, s. f. Vaso di rame stagnato, chiuso per cuocervi entro carne. *Casserole.*

BASTARDELLO, s. m. dim. di Bastardo. *Petit bâtard.* §. È anche una specie di colombo. *Sorte de Pigeon.* † §. Riparazione di tavole nell'altro d'un vascello per impedire che l'acqua non entri sul ponte, quando si corica per racconciarlo. *Bâtardeau.* §. È anche una certa separazione di tavole, che si fa nella sentina per caricarvi dei grani. *Bâtardée.*

BASTARDIGIA, s. f. L'esser bastardo, astratto di bastardo. *Bâtardise.*

* BASTARDIRE. V. Imbastardire.

BASTARDO, s. m. Nato d'illegittimo congiungimento d'uomo, e di donna. *Bâtard; illégitime; fils naturel; né d'adultère.* §. Bastardo, da, in forza d'addiettivo si dice di tutto ciò, che traligna, *Bâtard; adultérin, qui dégénère.*

BASTARDONE, s. m. V. Bastardaccio.

BASTARDUME, s. f. Progenie bastardi. *Race de bâtard.* §. Per simili. I rimessiticci superfui, e tristanzuoli delle piante. *Sycerons inutile, superflu d'un arbre.*

BASTARE, v. n. Essere assai, essere a sufficienza. *Suffire; bastar; être suffisant.* §. Per confervarsi, mantenersi, durare. V. §. Bastar l'animo, o il cuore, o la vista. vale Aver ardire, dar il cuore. *Avoir courage; se faire fort; oser.* §. Basta, vale anche in somma. *Enfin; à la fin.* §. Basta, e Basta basta, posti avv. modi di dire per imporre altrui silenzio. *Assez, assez; c'est assez; taisez-vous; finissons.*

BASTARO. V. Bastajo.

BASTATO, TA, add. *Bomb. Lett.* 3. 10. Portato in lungo, durato lungamente. *Long; de grande, de longue durée.*

BASTERNA, s. f. Specie di carro, o di lettiga, che usarono alcuni popoli Settentrionali, e che facevano tirar da' muli, o da' buoi. *Basterne.*

BASTEVOLE. V. Bastante.

BASTEVOLEZZA, s. f. *Salvin. Disc.* 1. 17. V. Sufficienza.

BASTEVOLISSIMAMENTE, avv. Sup. di bastevolmente. *Très-suffisamment; en-delà du nécessaire.*

BASTEVOLISSIMO. V. Sufficientissimo.

BASTEVOLMENTE, avv. Sufficientemente, a bastanza. *Suffisamment; assez.*

BASTÌA, s. f. Steccato, riparo fatto intorno alle città, o eserciti, composto di legname, fassi, terra, o simil materia. *Bastion; rempart; boulevart.*

BASTIÈRE. V. Bastajo.

BASTIMENTO, s.m. Propriamente nome generale, che conviene a ogni sorta di nave che non sia armata in guerra; sebbene v'ha chi lo applica ad ogni legno in generale. *Bâtiment; bâtiment de mer; navire.*

† BASTINCA, s. f. Tenda di panno, o di tela, che si distende attorno il bordo piatto dei vascelli da guerra, e che è sostenuta da due pezzi di legno per occultare ciò che si fa sul ponte nel tempo del combattimento. *Bastingue.*

BASTIONARE, v. a. Fortificar con bastioni. *Munir de bastions, de boulevarts; fortifier.*

BASTIONATO, TA, add. Da Bastionare. V.

BASTIONCELLO, s. m. *Magal. Lett.* 11. Dim. di bastione. *Un petit bastion.*

BASTIONE, s. f. Forte, o riparo fatto di muraglia, o terrapienato per difesa de' luoghi contra i nemici. *Bastion; rempart; boulevart.*

* BASTIRE. V. Fabbricare.

BASTÌTA, s. f. Riparo fatto intorno alla città. *Bastion; rempart; boulevart.* §. Per fortificazione, fortezza. *Forteresse; fortification; Fort.*

* BASTITO, TA, add. *Tav. Ric.* V. Fabbricato.

BASTO, s. m. Quell'arnese, che a guisa di sella portano le bestie da soma. *Bât.* §. Basto, *Bern. Orl.* fig. Per Aggravio, carico, peso. V. §. Un basto solo non s'adatta ad ogni dosso, vale Non esser idoneo ad ogni cosa. §. Di basto, e da sella per simil. vale abile a più cose. §. Non portar basto, vale Non comportar ingiurie. §. Rodere il basto, vale Dir male. *Dire du mal de quelqu'un.* §. Scrrar il basto addosso a uno, vale Sollecitarlo importunamente a far checchessia. §. Chi non può dare all'asino, dà al basto, chi non si può vendicare con chi ci vorrebbe, si vendica con chi ei può. §. Basto a rovescio, e bastorovescio per simil. dicesi di Valle abbracciata da due monti.

BASTO, *T. del giuoco* delle carte. *Base.*

BASTONACCIO, s. m. Accresc. di bastone. *Gros bâton.*

BASTONÀRE, v. a. Percuotere con bastone. *Bâtonner; donner des coups de bâton.* §. Bastonare d'onore, *Bâtonner vivement, à outrance.* §. Per pugnere, censurare con parole. *Piquer; mordre; censurer avec malignité; critiquer.* §. Bastonare i pesci, modo basso, vale Pescare. V. §. Andare a bastonar i pesci, vale Andare in galea. *Être condamné aux Galères.* §. Per Vendere, disfarsi di qualche cosa. *Vendre; aliener &c.* V. Vendere.

BASTONÀTA, s. f. Colpo, e percossa di bastone. *Bâtonnade; coups de bâton.* §. Dicesi Dar bastonate da ciechi, da cristiani, e fudice, e vecchie bastonate, per dir Forti, e senza discrezione. *Battre comme plâtre, comme un chien; battre un homme des & vertes.* §. Per simil. Danno, Pregiudizio. V. §. Essere due ciechi, che fanno alli bastonate, si dice di due, che contendono, nè fanno ciò che dicono. *Se quereller sans savoir pourquoi.*

BASTONATO, TA, add. da Bastonare. V.

BASTONATÙRA, s. f. Il bastonare. *Bâtonnade.*

BASTONCELLO, } s. m. Dim. di bastone. *Petit*
BASTONCÌNO, } *bâton; canne.* §. Per certa pasta con zucchero, e amici, cotta nelle forme, acconciarvi a guisa di bastoncelli ingraticolati. Chi manfi pure Bastoncelli, e bastoncini i pezzuoli di cioccolata, quattro de' quali d'ordinario fanno un libbra. *Bâton de chocolat;* §. Bastoncino per Testura propria di panni, e di nastri fatta con rilievo a guisa di vergole, o bastoncini. *Raie.* A bastoncini *Rayé.* §. Bastoncino per Attragalo. V.

BASTONE, s. m. Fusto, o ramo d'albero rimondo, di lunghezza al più di tre braccia, di grossezza al più quanto la mano può aggavignare. *Bâton gourdin.* §. Per segno d'autorità, che si dà al Generali d'eserciti, o a chi esercita il Magistrato Supremo.

mo. *Bâton de commandement*. §. Per metaf. Appoggio, aiuto, e sostegno. V. Da ciò dicesi, il bastone della vecchiaja. *Bâton de vieillesse*. §. Il bastone fa fuggir il can dalla nozze: vale Che la paura delle persone fa abbandonare i piaceri. *La crainte d'être battu fait quitter les amusemens*. §. Giuocar di bastone, vale Bastonare. V. §. Mettere un legno fa per un bastone; vale Fare uno proposito. *Faire une bêtise*, *une bonde faire*. §. Bastone di randa e di gialdo. T. *Marinare*, c. Pezzo di legno tondo, e di mediocre grandezza a cui si lega il bastone della vela delle barchette. *Gaf*. o *gaf*. §. Bastone in cenzo, val Bardella. V. §. Bastone per Gruccia. V. §. Per uno de' quattro semi delle carte da giocare, onde dar bastone in vece di danari, dicesi di chi mazza a altrui in vece di pagare. *Bâton*. §. Accennar in coppe, e dar in bastoni, vale Cambiar altrui l'negozio in mano; dir una cosa, e farne un'altra. *Dire une chose & en faire une autre*. §. Fu nemico di Architetto fatto come un cilindro di piccol diametro, che serve d'ornamento all'estremità delle colonne, alle cornici, e simili. *Bandin*, *rosc*. §. Bastone, *Vsc. Dif.* Sorta di piatta col ta ha a mezzo cerchio, per uso di fare ferramenti tondi; detta così perchè con esso si pareggiano le ferramenti membro degli ornamenti detto bastone. *Moulure*.

* BASTONIERE, s. m. Quel che porta attorno il bastone, che fa segno d'autorità. V. Mazassiere.

BASTOROVÈSCIO. V. Bastio.

BASTRACONE, s. m. Dicesi per ischerzo d'uno grosso, e forante. V. Atticciato.

† BASTUDA, s. f. Sorta di rete, di cui servonsi per pescare negli fiumi lidi. *Bastude*.

BATACCHIA. V. Batacchiata.

BATACCHIARE. V. Bastonare, Abbatacchiare.

BATACCHIATA, s. f. Colpo di batacchino. V. Bastonata. §. Per semplice Percossa. V.

BATACCHIO, s. m. Bastone. *Bâton*, *quarteron*, *canne*.

BATALO. V. Batello.

* BATASSARE, v. a. Scottere, Bastonare. V.

BATELLO. V. Battello.

BATIGNANESE, s. m. Nome di Uomo. V. *Mass. Diffe. n. 126*. Celebrato in Toscana per il maestro di chi i Pisani, i Brogiotti, i Perafesi, i Bagnanesi, e i Perugini.

* BATISTÈO, } V. Battisterio.
BATISTÉRIO, }

BATOCCHIO, s. m. Quel bastone col quale si suona la Brada i ciechi, che fanno battere in terra per farsi sentire. *Bâton d'un aveugle*. §. Per Battaglio. V.

BÀTOLO, s. m. Falda, estremità del cappuccio che copriva le spalle. *Étude du capuch*. §. E per quel panno, che cuopre le fiale di quelli, che fan costituiti in alcune dignità Ecclesiastiche. *Chapeau*, e altre volte, *Chaperon*. §. Son fra' anche quelli Pietro, che Platea, e Bondumerio. V.

BATOSTA, s. f. Contesa in parole. V. Alterco, anche.

BATOSTARE, v. n. Far battaglia, contrastare. V. Altercare.

BATRACHITE, s. f. T. *Storia Nat.* Vite Cornuta, pietra, che alcuni vedettero trasmessa da' serpi, e da' lupi, e che s'è poi riconosciuto non esser altro che un dente impietrito, o altro osso, che si conosceva o fecavata, e vuol fin [illegible] *Crapaudine*, *Batrachite*.

BATRACOMIOMACHIA, s. f. Poema Eroico, Guerra delle rane, e de' topi. *Batrachomyomachie*.

BATTABORE, s. m. T. *Ist. Ecc.* Quelli che battevano gran sull'ara. *Lettore in coro*.

BATTAGLIA, s. f. Battaglia, combattimento, affrontamento d'eserciti nemici. *Bataille*, *combat*, *bat*. Battaglia navale. *Bataille navale*. §. Corsa, Barcata. Per Battitura. V. §. Per Battaglia, Battaglione. V. §. Corsa, Battaglia. V. §. Per Battaglia, val Battaglione. V. §. Corsa, Battaglia, val Battaglia. V. §. Per Battaglia, vale In ordinanza, per far battaglia. *Allar*, *en marcher en bataille*, *en ordre de bataille*. §. Talor battaglia, fortunata bandiera, e compagnia de' soldati deferiti, e quasi fedele prestò l'esercito, e mano battaglioni. *Bataillon*, e *compagnie de soldats*. §. Per una delle tre parti onde per lo più si divide l'esercito, ed è quella del mezzo. *Corps de bataille*; e altre volte, *Bataille*.

BATTAGLIARE, v. n. Combattere, Far battaglia. *Combattre*, *donner bataille*, *se battre*.

BATTAGLIATA, s. f. Pena. Per L'atto della battaglia. V. Mischia, combattimento. V.

† BATTAGLIATO, TA, T. *Ist. Ecc.* Dicesi di quella campana, il cui battaglio è di uno smalto diverso. *Bataillé*.

BATTAGLIATORE, s. m. Che fa battaglia, combattitore. *Combattant*, *homme de guerre*.

BATTAGLIÈRA, *Bomb.* s. f. di Battaglierare. *Celle qui a mêlée*; *qui fa bat*.

BATTAGLIERE, s. m. V. Battaglierare. §. add. Uffizio a battaglia. V. Bellicoso.

BATTAGLIESCO, CA, add. Da battaglia. *De bataille*; *de combat*; *de guerre*. §. Bellicoso. V.

BATTALIÈRO, s. m. V. Battaglierare.

BATTAGLIERONE, SA, } add. Atto a battaglia.
* BATTAGLIESCO, CA, } s. a. V. Bellicoso.

BATTAGLIETTA. V. Battaglietta.

BATTAGLIÈ'OLE. V. Battaglieresco.

BATTAGLIEVOLMENTE, avv. Per mezzo di battaglia. *Par le moyen d'une bataille*.

*Dic. Italiano Francese*.

BATTÀGLIO, s. m. Quel ferro attaccato dentro nella campana, che quando è mossa, battendo in essa, la fa sonare. *Battant*; *marteau d'une cloche*.

BATTAGLIONE, s. m. Numero determinato di Soldati schierati in battaglia. *Bataillon*. §. In oggi Battaglione è un Corpo d'infanteria di sei in settecento uomini ben armati in ordinanza per combattere. *Bataillon*. §. Per battaglia grande. *Gros Bataillon de cele*.

BATTAGLIÒSO. V. Battaglieroso.

BATTAGLIÒ'A, } s. f. Piccola battaglia. *Combat*.
BATTAGLIUZZA, } s. f. Piccola. *Petite bataille*, *escarmouche*. § Battaglioole. T. *Mar.* Dicesi quelle pezze di legno metà per lo tutto, e che servono a sostenere i blacchi. *Tutrices*.

* BATTAGLIARE, BATTAGLIATO, BATTEGGIATORE, v. Battaglia, e Battaglieroso, Battagliatore.

† BATTELLANTI, s. m. pl. C. *Uno* che conduce i battelli per l'acque. *Bateleur*.

† BATTELLATA, s. f. Barcata, il carico d'un battello. *Batelée*.

BATTELLETTO, s. m. Dim. di battello. *Batelet*; *petit Bateau*.

BATTELLO, s. m. Barchetta, che serve alle navi, e fiumi, e [illegible] *Bateau*.

BATTERE, v. a. Dar per [illegible] *Battre*; *frapper*, *donner des coups*. §. Per [illegible] Dare il [illegible] *Battre*. §. Per [illegible] Piccolo. V. §. Battere il [illegible] *Battre*. §. Battere [illegible] *Battre en ruine*. §. Scampare [illegible] e [illegible] *Battre*. §. Battere [illegible] [illegible] *Battre*. §. Vale [illegible] [illegible] *Battre*. §. Vale [illegible] [illegible] *Battre*. §. Vale

parte dello stipito, che è battuta da essa imposta. *Battere.*

BATTITÒRE, f. m. Percuotitore. V. §. Per fabbro meniere. *Acad. della Crusc. C. ag. Mass.* §. Per colui che marcia a riconoscer le strade, e la campagna. *Batteur d'estrade.* §. Battitore a corda. *T. de' Cappellai.* Colui che batte, e sfiocca la lana o l'aro. *Arçonneur.*

BATTITRICE, f. Percuotitrice.

BATTITURA, f. f. Percossa, colpo, nuoce. *L'offrir de battre.* V. Percossa. §. Detto assolutamente vale il battere delle biade, e la stagione nella quale si battono. *Battage.* ¶. Per Travaglio, Cattivo. V.

* BATTO, f. m. Sorta di navilio da remo. *Espèce de vaisseau qui va à rames.*

BATTOCCHIO. V. Barocchio.

BATTOLOGIA, f. f. T. *Didascal.* Il parlare proliso, ripetizion inutile. *Battologie.*

BATTUTA, f. f. Quella misura di tempo, che dà il Maestro della Musica in battendo a' cantatori. *La mesure que l'on bat dans la Musique.* §. Per metafora, immediata alle battute, secondare l'altrui ragionamento ancor che tu non intenda. §. Battuta di polso, il batter dell'arteria del polso, e dicesi per dinotare tempo breve. *Le pouls; le battement des artères.* §. A battuta, polso avv. lo stesso che a punto. V.

BATTUTELLA, f. f. Dim. di battuta. *Courte mesure ou Mesure.*

BATTUTO, f. m. Suolo, o pavimento di terrazzo, o di luogo simile. *Pièce forme.* §. Battuti diconsi coloro, che vestiti di cappa, e cappuccio vanno per la Città, detti così dal battersi, che cotali uomini figlino fare colla disciplina. *Penitens qui se disciplinent la discipline à la Procession.* §. Battuto, sorta di moneta ideale di valuta di otto danari, oggi duetto. V. Duetto.

BATTUTO, TA, add. da Battere. V. §. *Bemb. Lett.* 2. Per Debole, Stanco. V. §. Via battuta, cioè frequentata, e pesta. *Chemin battu, chemin par-fréquenté.* §. Argento battuto, cioè ridotto in lama, ed in foglia. *Argent battu, en lame, en feuillet.*

* BATUCCHIERÌA, f. f. Sofisticherìa, Vanità. V.

BATÙFFOLO, f. m. Malfa di cose rabbattuffolate. *Amas; tas; monceau.*

BAVA, f. f. Umor viscoso, che esce da se medesimo, come schiuma dalla bocca degli animali. *Bave; salive; écume, glaire.* §. Gli Scultori, e Gettatori di metalli, chiaman Bave quelle superfluità, che hanno i loro getti, cavati che son dalla forma, per cui si poi necessario, che l'Artefice rinetti, e pulisca il suo lavoro. *Barbures; balevres.* §. Si dice anche a quella seta, che per non aver nerbo non può filarsi, e però si fiaccia. *Bourre.*

BAVAGLIO, f. m. Pezzo di panno lino, con una buca nel mezzo, onde si mette in capo, e adoperanlo i bambini a tavola, per guardare i panni dalle brutture, e nettarli la bocca. *Bavette.*

* BAVALÌSCHIO. V. Basilisco.

BAU BAU. Voce usata per ischerzo, per far paura a' bambini, coprendosi il volto.

BAVE, f. f. pl. *Voc. Dif.* V. Bava.

BAVELLA, f. f. Quel filo, che si trae da' bozzoli, posti nella caldaia, prima di cavarne la seta. *Bourre de soie.*

BAVERO, f. m. Collare del mantello. *Collet de manteau.*

BAVETTA, f. f. Scabrosità, o superfluità esteriore de' getti di metallo, usciti che sono dalla forma. V. Bava.

BAVIERA, f. f. Viffera, buffa. *Visière d'un casque.* Nell'Araldica. *Grille.* §. Per una certa fascia attaccata ai berretti di lana, che la portano i contadini, e agli sfridori ne fasciano la bocca. §. Mangiar sotto la baviera; mangiar nascosamente. V. Bigoccigare.

BAULE, f. m. Sorta di cassa, e valigia da viaggio. *Malle; coffre.*

BAVOSISSIMO, MA, add. sup. di Bavoso. *Très-Bavoux.*

BAVÒSO, SA, add. Pien di bava. *Bavoux.*

BAZZA, f. f. Buona fortuna. *Bonheur.* §. Aver di Bazza, vale Confessar qualche bene per modo inaspettato. *Obtenir quelque chose lorsque l'on s'y attend le moins.*

* BAZZARKÀRE. V. Barattare.

* BAZZARRATO. V. Barattato.

* BAZZARRO, f. m. Baratto. V.

BAZZÈCOLE, f. f. pl. Bazzicature. V.

* BAZZESCO, CA, add. Grossolano, ruvido. V.

BAZZICA, f. f. Conversazione, compagnia. *Conversation; l'action de fréquenter quelqu'un.* §. Per uomo famigliare. *Intime familier.* §. Bazzicare. V. Bazzicature. ¶. Per una specie di giuoco di carte. Credo che sia il *Gile* de' Francesi, o *le Trente un.*

BAZZICÀRE, v. n. Converfare, praticare, usare in un luogo. *Fréquenter; converser; hanter.*

BAZZICATÙRE, f. f. pl. Maleziuzzole, coferelle di poco pregio. *Bagatelles; babioles; choses de peu de conséquence; choses puerils, de rien.*

BAZZOTTO, TA, add. Fatto solo, e tenero, e comunemente dicesi dell'uova. *Œufs durs; œufs à la coque.*

BDÈLLIO, f. m. Sorta di gomma d'albero nericcio, odoroso, e simile al fico salvatico. *Bdellium.*

BE, Voce, che manda fuora la pecora, ed altri animali simili. *Bêlement des brebis, moutons, &c.* §. Be accorciato da bene, particella riempitiva. §. Be' coll'apostrofo, per Bei, o Belli. V.

BEANTE. add. *Morell. G.* Che bea. *Qui rend heureux.*

BEARE, v. a. Far beato, far felice. *Rendre heureux.*

BEATAMENTE, avv. Con beatitudine, felicemente. *Heureusement.*

* BEATANZA, f. f. V. Beatitudine.

BEATEZZA, fall. fem. *Bemb. Asol.* 2. Beatitudine. V.

BEATIFICÀRE, v. a. Beare. *Rendre heureux.* §. Per reputar uno beato. *Regarder comme heureux; croire quelqu'un heureux.* §. Per dar il culto di beato. *Beatifier; mettre au nombre des bienheureux.* §. Beatificare. *Cr. N.* Per Gloriare, Lodare, Magnificare. V.

BEATIFICATORE, f. m. ¶. Che beatifica. *Qui rend bienheureux.*

BEATIFICATRICE, f. f. §. *Qui rend heureux.*

BEATIFICAZIONE, f. f. Attratto di beato. *Béatification.* §. Per la funzione, che fa il Papa nel dare il culto di beato ad alcun servo di Dio. *Beatification.*

BEATÌFICO, CA, add. Che fa beato. *Beatifique; qui rend bienheureux.*

BEATISSIMAMENTE, avv. sup. di beatamente. *Très heureusement.*

BEATÌSSIMO, MA, add. sup. di beato. *Très-heureux.* §. Beatissimo Padre, titolo, che si dà al Sommo Pontefice. *Saint Père; Très-Saint Père.*

BEATITÙDINE, f. f. Attratto di beato, stato perfetto, e abbondevole di tutti i veri beni. *Beatitude; bonheur; félicité.* §. Beatitudine, per titolo, che si dà al Sommo Pontefice. *Sainteté.*

BEÀTO, TA, add. Felice, e contento appieno, che gode beatitudine. *Heureux; bienheureux.* §. Per quegli, che dalla Chiesa è tenuto in luogo di salute, ma non ancora canonizzato. *Bienheureux,* §. Dicesi Pur beato, particella esclamativa, denotante allegrezza. *Graces au Ciel.* §. Beato me, beato te: esclamazione denotante contentezza. *Heureux que je suis; heureux que tu es.*

BEATRICE, f. f. Che beatifica. *Qui rend heureux.*

BEBU, *Chiabr. ferm.* 2. Sorta di muggito, o lo sfiato, che Muggito. V.

BECCA, f. f. Cintolo di taffettà, per lo più da legar calze *Jarretière de taffetas.*

BECCABRICIOLI. *Salv. Barocom.* Soprannome dato al Topo, secondo Omero. V. Topo.

BECCABÙNGIA, f. f. *Vallisn.* Sorta di pianta medicinale. *Beccabungia.*

BECCÀCCIA, f. f. Sorta d'uccello di color simile alla starna, con becco lungo, e sottile, che fa negli acquitrini. *Becasse.*

BECCACCINO, f. m. Uccello minor della beccaccia, e di colore bigio chiaro, e bianco, col becco sottile, e lungo. *Becassine.* † §. Per forta d'uccello detto Sciacora più piccolo del beccaccino reale. *Becassan.*

BACCÀCCIO, f. m. pegg. di Becco. *Gros vilain bouc.* §. Peggior. di Becco, in signif. di bocca d'uccello. *Un gros bec.*

BECCAFICÀTA, f. f. Scorpacciata di beccafichi. *Repas de becafiques.* §. Dicesi particolarmente di quel Convito pubblico, solito a farsi ogni anno dagli Accademici della Crusca, nel pigliare il possesso del nuovo Maestrato, detto altrimenti Stravizzo. V.

BECCAFÌCHI, f. m. *Alam.* Voce scherzevole. Colui, che mangia beccafichi. *Mangeur de becafiques.*

BECCAFÌCO, f. m. Uccelletto d'un gusto delicato, che viene in tempo de' fichi. Dal suo colore chiamasi anche Bigione. *Becafique.* ¶. Ogni uccel d'Agosto, o di Settembre, è beccafico, e vale Che quando è andazzo d'una cosa, tutto ciò, che ne abbia similitudine, è tenuta per quella stessa. *Lorsqu'il y a abondance d'une chose, tout ce qui lui ressemble, est estimé pour rel.*

BECCÀJO, f. m. Quegli, che uccide, e macella gli animali quadrupedi per uso di mangiare. *Boucher.* §. Per simil. Vano di fanatte, uccisore d'uomini, che ne fa macello. *Homme cruel & sanguinaire; un vrai Boucher.*

BECCALAGLIO, f. m. Sorta di giuoco fanciullesco, simile alla Mosca cieca, se non che dove in quello si dà con un panno avvolto, o simile, in questo si dà colla mano piacevolmente, e una fol volta da colui, che bendò gli occhi a quel, che sta sotto. *Frappe-main.*

BECCALÌTE, f. m. e f. Che cerca le liti, e le brighe. *Chicaneur; barateur; querelleur; chicaneur.*

BECCAMENTO, f. m. Il beccare. *L'action de becquéter.*

BECCAMORTI, f. m. Becchino, fotterratore di morti. *Fossoyeur; croque-mort.*

BECCANTE, add. *Proj. F.* Che becca. *Qui becquète; qui donne du coup de bec.*

BECCÀRE, v. a. Pigliare il cibo col becco, proprio degli uccelli. *Béguéter.* §. Per metaf. d'altri animali in cambio di Mangiare. V. §. Beccarsi il cervello, fantasticare, dandosi ad intendere quel, che non può essere. *Se donner la cervelle à l'esprit, & ne rien comprendre, ou prendre le change; se tromper.* §. Beccarsi i geti, affaticarsi, ma senza prò per uscir d'intrighi. *Se tourmenter en vain.* §. Beccarsi fu una cosa, guadagnarla, o acquistarla con arte. *Gagner quelque chose par industrie.*

BECCARELLO, f. m. Dim. di becco. *Chevreau; cabrit; cabri;* ma più propriamente qui vale, *Petit bouc.*

† BECCARIVÀLE, f. f. Spezie di garza bianca, così detta in alcuni luoghi di Italia. *Aigrette.*

BECCÀRO, *Cr. N.* Lo stesso che Beccajo. V.

BECCASTRÌNO, f. m. Sorta di zappa grossa, e stretta, che serve per cavar fossi, *Hypau.*

BECCÀTA, f. f. Propriamente colpo, che dà l'uccello col becco. *Coup de bec.* §. Per metaf. si trasferisce anche al morso, o puntura d'altro animale. *Morsure; pigûre; coup de dent.* §. Per Infreddatura, che dicesi piuttosto Imbeccata. V.

BECCATELLA, f. f. dim. di beccata. V. §. Per pezzuolo di carne, che si gitta per aria al falcone, quando gira sopra la ragnaja. *Morceau de viande qu'on jette en l'air au faucon pour l'agraindre.* §. Per cosa di poco momento. *Bagatelle; chose de rien, de peu de prix.*

BECCATELLO, f. m. Menfola, o peduccio, che si pon per sostegno sotto i capi delle travi fitte nel muro, e sotto i terrazzini, ballatoi, e sperti. *Console; corbeau.* §. Per Beccarello. V.

BECCATÌNA. V. Beccatella. §. Averla in fulla beccatina, modo proverbiale, che vale Esser colto fu quella cosa, che fia più cara: esser ferito nel più vivo. *Toucher la grosse corde.*

BECCÀTO, TA, add. da beccare. Mangiato, o perforato col becco. *Becqueté.*

BECCATÒJO, f. m. Arnese a foggia di cassetta, dove si dà da beccare agli uccelli. *Auger.*

BECCHERELLO, f.m Dim. di becco. *Chevreau, petit bouc.*

BECCHERÌA, f. f. Luogo dove s'uccidono le bestie, e vendesi la lor carne per mangiare. *Boucherie.* §. Per uccisione, strage. *Massacre; tuerie; carnage; boucherie.*

BECCHETTO, f. m. Fascia del cappuccio, che è una fitiscia doppia del medesimo panno, che va innanzi in terra, e si ripiega in falla spalla destra, e bene spesso s'avvolge intorno al collo, o alla testa. *Bandeleure.* §. Quelle punte delle scarpe grosse a tre cosfiure, dove fono i buchi per mettervi i nastri. *Trou des souliers.* §. Per la proa del navicello. *La proue d'un petit bâtiment.*

BECCHÌCO, CA. Aggiunto di pillola, o simile, vale Buono per la tosse. *Berbique.*

BECCHINO, V. Beccamorti.

BECCO, f. m. La bocca dell'uccello. *Bec.* §. Fig. Bocca. V. §. Dirizzare il becco agli sparvieri, vale Far le cose impossibili. *Faire manger les morts.* §. Immollare il becco, tenere, mettere, porre il becco in molle, vaglione Bere. V. §. Mettere il becco in molle, dicesi anche di chi cicala continuamente, e ragiona di cose, che nulla gli appartengono. *Jaser; caqueter.* §. A strappa becco, posto avverb. tolta la metafora dal comperar degli uccelli, vale A scelta, e anche Alla sfuggita, Presto presto. V. §. Becco, dicesi altresì alla punta del naviglio. *Éperon de navire; Poulaine; cap; avantage.* §. Becco della campana, la fiallare. V. Beccuccio. §. Fare il becco all'oca, modo basso, conchiudere, e terminare il negozio, che si ha tra mano. *Finir, achever une affaire que l'on a commencée.* §. È fatto il becco all'oca, val lo stesso, che il dado è gettato. V. Dado. §. Aver paglia in becco, si dice dell'aver qualche nascosto disegno, mediante qualche promessa. *Il y a anguille sous roche.* §. Non avere un becco d'un quattrino, vale Non aver neppure un quattrino. *N'avoir pas la maille; n'avoir ni denier ni maille.*

BECCO, f. m. Il maschio della capra domestica. *Bouc.* §. Becco, e per maggior ingiuria Becco cornuto, dicesi a colui, che lascia giacere altrui colla propria moglie, perchè questo animale non se ne adira come gli altri. *Cornard; cocu.*

† BECCO CORVÌNO, f. m. Uncinetto di ferro col quale i calafati cavan fuori da una commissura la stoppa vecchia. *Bec de cochin.*

BECCONÀCCIO, f. m. Pegg. di beccone. *Grand vilain bouc.*

BECCONE, f. m. Becco grande. *Un grand bouc.* §. Per metaf. Stupido, Infensato, Castrone. V.

BECCÙCCIO, f. m. Quel canaletto adunco, onde esce l'acqua de' vasi da fiallare, o simili. *Le bec d'un alambic, d'une aiguière, &c.*

BEDEGUAR, f. m. Sorta di rosajo salvatico, che trovasi per lo più nelle macchie, e nelle siepi. *Bedegar; eglantier.*

BEEN, f. m. Pianta, la cui radice, che è simile di grandezza a quella della pastinaca piccola, è molto usata nelle medicine cordiali. Ve n'ha di due specie, cioè il been bianco, e il been rosso, che ci recan dal Monte Libano. *Been; becben.*

BEENTE, add. d'ogni gen. Che beve. *Qui boit.*

**BEFÀNA**, f. f. Fantoccio di cenci, che nel giorno di befania pieno di per ischerzo i fanciulli, e le femmine alle finestre. *Mariionette; pupee.* §. Befana, e Befania chiamasi la Bafe, e Bafa, donnicciuola quella larva o bamba, o cattiva, che fecondo esse vien nelle case per la via del camino del focolare la notte innanzi il Epifania, e nelle fanno che i ragazzi appicchino le calze al camino, acciò le Befane gli ele empiano di roba o buona, o cattiva, secondo che essi si sono bene, o mal comportati. *Gelin; fantoccio.* Si potrebbe anche dire, *Loup garou.* Non d'essi però corrisponde al Befana degli Italiani. §. Befana per Donna brutta, e contrafatta. *Une laide femme; une guenon; une guenuche.*

**BEFANÀCCIA**, f. f. Pegg. di befana. *Un jeffre hideux; un fantome épouvantable.*

**BEFANIA**, f. f. Epifania. V. §. Per Befana. V.

**BEFFA**, s. f. o **BEFFA**, e **BEFFE** al pl. ma meglio **Beffe**. Burla, dileggiamento, fche an fatto per lo più con arte, acciò colui, che è deteriorato, non se n'accorga. *Niche, piece, mauvaise, tromperie, jour.* §. Farsi beffe d'una cosa, non stimarla, non apprezzarla, *mépriser, dédaigner.* *Dainer.* §. Per cosa di niuna stima. *Bagatelle.*

**BEFFARDO**, f. m. Che fa beffe, scherno. *Railleur; moqueur; gausseur; rieur; bernout, gaiemard.*

**BEFFÀPE**, v. n. Mettere in ischerzo il male, o il difetto altrui, eccellare. *Railler; se moquer d'une personne, d'un vice.* *Berner; bercender; pasquer, bafouer.* §. Beffarsi, n. p. Non curare, mettere in non cale, non fare stima. *Se moquer.*

**BEFFATORE**, f. m. Che fa beffe. V. Beffardo.

**BEFFATRICE**, f. f. Che fa beffe. V. Beffardo.

**BEFFEGGIAMENTO**, f. m. Corbellatura, Derisione. V.

**BEFFEGGIÀRE**. V. Beffare.

**BEFFEGGIATORE**. V. Beffardo.

**BEFFEVOLE**, add. d'ogni gen. Degno di beffa, disprezzevole. *Méprisable.*

**BEGA**, f. f. *Gors Rip. Mas.* Briga, Contrasto, Altercazione. V.

**BEGHINO**, e **BEGHINO**, *fam.* male. Pinzochero, che porta abito di religione, fingendo di fecolo. *Bigotin.*

* **BEGOLE**, f. f. pl. Bagattelle, Chiacchiere, Invenzioni. V.

**BEITÒRE**, f. m. Revitore. V.

* **BEIÙTO**. V. Beviuto.

**BELAMENTO**, f. m. Il belare. *Bellement.*

† **BELANDRA**, o **BELANDA**, f. f. Piccolo bastimento di trasporto, del quale si fa uso grande in Biandra. *Belandre.*

**BELANTE**, add. d'ogni gen. *Salv. Tesor. 13.* s. Che bela. *Qui bele, Belante.*

**BELARE**, v. n. Si dice della voce, che manda la capra, e la pecora. *Bêler.* §. Per Gracchiare, ciarlare, chiacchierare. V. §. Si dice anche in modo basso, per Piangere. V.

**BELÀTO**, f. m. Belamento. V.

**BELATRICE**, f. f. *Salv. Tesor. 14.* s. Che bela. V. Belante.

**BEL BELLO**, avv. Pian piano. *Tout doucement; bellement; sans bruit.* §. Vale anche con diversazione. *Diverrement.*

**BELENNITE**, f. f. T. di Fis. nat. Sorte di pietra, o fossile di figura conica, che i Naturalisti non fanno ancora decidere cosa sia. Generalmente le beleniti si chiamano Pietre del fulmine. *Belemnite.*

**BELGIVÌNO**, f. m. Sorta di ragna od erba. *Bonjean.*

† **BELLA**, f. f. T. *Mar.* Parte del ponte superiore che reca fra le sarte di mezzanna, e le sarte grandi. *Belle.*

**BELLADONNA**, f. f. Erba così detta, perchè le donne se ne servono, o se ne servivano altre volte in luogo di belletto. I Medici l'adoperano solo esteriormente, perchè, presa per bocca, fa ebbe dormire mortalmente. *Belle-dame, belle-dame.*

* **BELLAMENTE**, avv. Con bel modo. *Adroitement, poliment, à merveille.* §. Per minutamente, garbatamente. V. §. Per Adagio. V.

**BELLATRÈCCIA**, f. f. *Ezerm. Odis.* 10. Che ha bella treccia, e qui dicesi di Circe. *Qui a de belles cheveux.*

† **BELLATRÌCE**, f. f. Combattitrice, pugnatrice, guerriera. V.

**BELLETTA**, f. f. Polatura dell'acqua torbida. *Bourbe; lêne; limon; fange; vase.* §. Talora per Fondaglionjo, V.

**BELLETTO**, f. m. Quella materia, colla, quale le femmine si lisciano. *Fard.*

**BELLETTO, TA**, add. Dim. di bello. *Bellet; qui a quelque beauté.*

**BELLEZZA**, f. f. Attratto di bello. Convenente proporzione delle parti, e de' colori. *Beauté.* §. Per piacere, consolazione. V. gioja. §. Fare del ben bellezza, vale Fare del bene assai. *Faire beaucoup de bien.*

**BELLICATO, TA**, add. *Bocch. fem.* 1. Posto nel bellico; situato nel mezzo. *Placé au milieu, au centre.*

**BELLICO**, f. m. Quella parte del corpo d'uomo, l'ombilico del ventre, dal quale si nutrimento. *Nombril.* §. Per buccia di qualche frutto, che si spiccano facilmente dal suo picciuolo. *Nombril; ail.* §. Per lo mezzo di checchessia. *Centre, milieu.* Bellico detto feudo, vale Centro del feudo. *Nombril du feudal.* §. Non aver nè ombelicato il bellico, vale Esser molto giovane. *Il est si jeune, que si on lui tirait le nez, il en serait encore du lait.*

**BELLICO, CA**, add. Di guerra, appartenente a guerra. *De guerre, guerrier.*

**BELLICONCHIO**, f. m. Tracollo, Badaglio de bel, con le fasce i bambini quando nascono. *Cocon, emmaillotage.*

**BELLICOSE**, f. m. Sorta di grano. V. di Beto. *Un grain à bec.* Vale bellicoso. *Limpe.*

**BELLICOSAMENTE**, avv. Da bellicoso. *En guerrier; en homme belliqueux; guerrièrement.*

**BELLICOSÌSSIMO, MA**, add. sup. di Bellicoso. *Très-belliqueux.* Gr.

**BELLICÒSO, SA**, f. f. m. e add. Armigero, Bellicoso, Ra. §. *Guerriero, guerrier, guerrière.* *Belliqueux, guerrier, martial.*

**BELLIMBÈNTO**, f. m. Chiamasi in ischerzo ciò che fia di bello fattezza, ma poco bene animato. *Beau, mais qui a de l'esprit, mais qui a un mauvais.* Quest'uomo dice solamente di persona avvizzita delle proprie fattezze.

**BELLINO, NA**, add. Dim. di bello. *Bellet, ette.* §. Fare il bello bellino, vale Ostentare, mostrare per ostrare a qualche fine. *Parader, displaire.*

**BELLÌRICO**, f. m. *Ricett. fior.* Spazio di Mirabolano. *Espace de Mirabolan.*

**BELLINAMENTE**, avv. Sup. di bellamente. *Très-proprement, etc.*

**BELLINÌSSIMO, MA**, add. Sup. di bello. *Très-bel.*

**BELLO**, f. m. Bellezza. V. §. Per cosa generale, tiene, convenente. *Utile, honnête, honnêteté, convenance.* §. Per comodità, occasione. *Occasion, commodité.* §. Bello al bello, vale Lentamente. V. §. Sul bello, vale Nel bello, nel fatto di quella tal cosa, vale Nel bello, nel fatto di quella tal cosa. Sul bello, nel bello del caso. *A la fleur du vase.* §. Farsi bello di checchessia, far modra delle cose buone, e anche, altre cose a le d'altri. *Andevoir pour, se parer des choses d'autrui.* §. Bel di Roma, chiamasi in modo basso. *Cafard.* V.

**BELLO, LA**, add. Ben proporzionato, che ha in ogni sua parte la debita corrispondenza. *Beau, bien fait, proportionné.* §. Per Bene in effetto, ben fatto, ben in ordine. *Bien en effet.* §. Per Vago, grazioso, accorto. *Beau, gracieux, rusé, etc.* §. Per Lito, netto. V. §. Bella cena, bel desinare, vale Sontuoso, lauto. V. §. Per Grande. V. §. Un bel motto, e bella vita, vale Bizzarrie. V. §. Di bel di, di bel mezzodì. *Au beau milieu du jour.* §. Per piacevole, buono, e convenevole. V. §. Talora particella riempitiva; ma però aggiunge forza, ed è pregiudicio. *Le portò e soggiornò bel bello d'intorno.* *Et lui porta long-temps beaux Amens d'ber.* §. Per ironia. Talora la tal cosa bella, vale io non la ho. *Il a de belles gens!* §. Bel e fatto, e finito, dicesi delle cose fatte, che elle son finite. *Tout prêt, fait à bien.* §. Far bella la piazza, farle bella, e simili, e simile, dicesi quando con chiacchiere, per lo più improprie, si dà mater a di chi l'offrì, o di far coprire il popolo. *Faire beau sa place, & faire courir le monde.* §. Fare il bello, passeggiarsi, o de fare il bello in piazza, o simile, dicesi di chi si fa in luoghi pubblici. *Faire le beau.* §. Andare il bello, vale Andare al verso, compiacere. *Faire le chien couchant, faire d'homme, le l'homme, etc.* §. Prov. Non è bello quel, ch'è bello, ma è bello quel, che piace. *Ce qui plaît est beau.*

**BELLO**, avv. Graziosamente. V.

**BELLOCCHIO**, f. m. *Vocab. Dif.* Quella fatta di gemma, che anche dicesi Alfenia. V.

**BELLOCCIO**, f. m. add. Dicesi di cosa bella, e grande. *Beau, bien fait; grand.*

**BELLONE**, add. Accrd. di bello. *Très beau, etc.*

* **BELLORE**, f. m. V. Bellezza.

* **BELLÓSO, SA**, add. Bello. V.

**BELLUCCIO**. V. Bellerto.

**BELLUMORE**, add. Dicesi d'uomo allegro, e faceto. *Homme de bonne humeur; facétieux.* §. Dicesi altresì per Mezzo sghetto. *Tempérant.* Per lo più degli vale Umor bizzarro, fantastico, bizzarro. V.

**BELO** coll'E larga, f. m. L'atto del belare. *Bêlement.* §. Per Pianto. V.

† **BELOMANZÌA**, f. f. Specie di divinazione per mezzo di freccie, praticata nell'Oriente, ma principalmente fra gli Arabi. *Belomancie.*

**BELONE**, f. m. Colui, che bela, o piange. *Qui bêle; crieur.*

**BELSEBÙ**, f. m. *Ar. Fur.* 9. 10. Lucifero, Diavolo. V.

**BELTÀ**, Beltade, e Beltate, f. s. V. Bellezza.

**BELVA**, coll'E stretta, f. f. Bestia, animal bruto. *Bête féroce.*

**BELVEDERE**, f. m. *Malm.* 9. 60. Modo basso, e scherzevole. La parte decretana. V. Culo.

**BELZÙAR**, f. m. Spezie di pietra medicinale, naturale, in forma di [illegible] che si trova nelle orientali, e dell'Indie. *Bezoard.*

**BELZÙINO**, In Bella, che Belzebù. V.

**BEMÈE**, Particella troncata così da bene bene, e valevole per lo, mai per lo più, e simile. *Bien, mieux; avantage; pour le.*

**BEMBÈSCO, CA**, add. Gentil. Secondo il titolo del Bembo. *Bembesque, Bembesque.*

**BENA**, f. m. Sorta di frutto, o piccola noce, o mandorla di figura triangolare, e tonda, coperta d'un [illegible] bianchiccio, e [illegible], che di fresco dan'Egitto. *Ben; Behen.*

**BENACCIÒNE**, f. m. Accref. di Bene. V.

**BENACCIONCIAMENTE**, avv. Con bello, e acconcimento. *Fort à propos.*

**BENAFÈTTO, TA**, add. Affezionato. V.

**BENAGRATAMENTE**, *fam. mus. ep.* 16. Benagratamente. V.

**BENAGRÀTO, TA**, add. *Salv. mus.* Di buon grado. *De bon cœur.*

**BENAGRÒSAMENTE**, avv. Con buon grado. *En bon cœur.*

**BENALÈVATO, TA**, add. Allevato con buon [illegible]. *Bien élevé; qui a bien [illegible].*

**BENANDÀTO**, f. m. Man. Il salto, o [illegible] del parti da' [illegible]. *Un [illegible] d'un homme [illegible] en passant.* §. Di, che [illegible] anche [illegible]. *Bien [illegible].*

**BENAVENTURANZA**, f. f. Buona ventura. *Bonheur, [illegible].*

**BENAVENTURATAMENTE**, avv. Con buona ventura. *Heureusement, [illegible].*

**BENAVENTURÀTO, TA**, add. Felice. *Heureux; [illegible] à la bonheur.*

† **BENAVENTUROSAMENTE**, avv. V. Benaventuratamente.

**BENAVENTURÒSO, SA**, add. Benaventurato. V.

**BEN BENE**, avv. replicato, che ha forza di superlativo. *Bien bien.* *Très bien; [illegible].* §. Per interinalmente, affatto affatto. *Tout à fait; entièrement.*

**BENCHÈ**, avv. Anzichè, e [illegible]. *Quoique; Non que.*

**BENCRÀTO, TA**, add. Accordinato, educato ne' buon costume. V. Benalevato.

**BENDA**, f. f. Strisca, o fascia, che s'avvolge al capo. *Bandeau.* §. Per Velo, o drappo, che le donne portano in capo, come altri ornamenti limitati. §. Dicesi particolarmente del velo, che coprono l'capo alle Monache. *Voile de Religieuse; coiffe.* E talvolta anche chiamasi Sacra benda. §. Per quella fascia, che cuopre le occhi. *Bandeau.* §. Talvolta vale semplicemente Stricia. *Bande.*

**BENDÀRE**, v. a. Coprire gli occhi con benda. *Bander, [illegible].* §. Usasi anche al figurato, e dicesi per lo più dell'intenzione. *Aveugler, [illegible] de la raison.* Ma s'animosità e occhi non benda.

**BENDÀTO, TA**, add. da Bendare. V.

**BENDATÙRA**, f. f. Il bendare. *L'action de bander.*

**BENDÈLLA**, } f. f. Dim. di benda. *Petite*
**BENDERÈLLA**, } *bande, bandelette.*

**BENDONE**, f. m. Benda, Bandiera, che pende da mitre, cuffie, e simili portatore di testa. *Bande de mitre, [illegible] de chaperon.*

**BENÈCCIO**, f. m. Piega dritta di panno, che si tiene appiccata alla [illegible], per [illegible] bambini per fornarli con [illegible] nasi. *Petit [illegible] d'enfant.*

**BENE**, f. m. Quello, che per le defa fa bene eleggere, per fine del quale non altra cosa s'elegge, o che da tutte le altre cose è deliberato. *Bien*, e, è anche fiano mio d'E. *Bien substantif.* §. Per tutto ciò, ch'è utile, e giovamento. *Bien, utilité; avantage; profit.* §. Voler bene, portar affezione. *Vouloir du bien, aimer.* §. Per opere buone. *Une bonne action.* §. Per [illegible]. *Richesses.* §. Per [illegible]. *Biens; richesses.* §. Fardel bene altrui, benefatto. *Bien d'autrui; [illegible].* §. Far del bene, vale Cavarne profitto, [illegible] vantaggio. *Gagner; acquerir du bien.* §. Far bene d'alcuno, vale Esterglia grado, o in grazia. *Être bien avec quelqu'un; être aimé, [illegible] de quelqu'un.* §. Aver bene, aver quiete. *Être tranquille, [illegible] d'une heureuse indolence.* §. Far del ben bellezza. V. Bellezza. §. Pigliar per bene, [illegible] in buona parte. *Prendre en bonne part.* §. Per [illegible], beni immobili quegli effetti, che non si [illegible] mutar di luogo, come case, poderi, &c. *Biens immobiles.* §. Beni mobili, quegli, che si [illegible] con [illegible] che mutar di luogo, come mercatura, contanti, &c. *Biens meubles.*

**BENE**, avv. *Bien; joliment; agréablement.* §. Per Appunto. *Precisément.* §. Per Acconciamente. *Très bien; à merveille bien.* §. Ben tornato, ben trovato, ben venuto, &c. V. Tornato, Trovato, &c. *Bien venu, etc.* §. Per bensì, però. *Pourtant; [illegible].* §. Per particella riempitiva figurativa. Molto, certamente, mai, tuttavia, nondimeno, ma, e simili. V. quelle voci. §. Talvolta si mette nel principio del periodo avanti l'interrogativo. *Bien che dirai? Eh bien que direz vous?* §. Sì bene, modo di affermare, e vale certamente. *Oui-da, certainement.* §. Sì bene, [illegible] buona vigilia, di

grazia, molto volentieri. *Très-volontiers; de très grand cœur.*

BENECHÈ. V. Benchè.

BENEDETTA, f. f. Sorta di lattovaro lenitivo. *Benedicta.* §. Per Santa, idolo e. V. §. Chiamasi anche Benedetta certo più diminuto pedicato di S. Francesco, e consistato al tutto Alcuna. *Le la ceme de la S. Marin.* ¶ Erba benedetta. V. Erba.

BENEDETTO, f. m. Malcaudo. V. §. Benedetto dicono i Medici d'purgativi, che non fogliono far male. *Doux.*

BENEDETTO, TA, add. Che ha avuto benedizione, o merita d'averla. *Benit.* §. Acqua benedetta. *Eau bénite.* §. Per grandemente odiferato. *Fort bénit.*

BENEDICENTE, add. de' due g. Diceſi di cosa, di persona, che loda, e dice bene di cuicchesia. *Bienfaisant; qui dit du bien.*

BENEDICERE. V. Benedire.

BENEDIZIONE, s. m. Pregar bene da Dio alla cosa che si benedice, il qual atto per lo più si fa alzando la mano, e movendola in segno di croce. *Benediction.* §. Diceſi di cosa che ci sia cara; Dio la benedica, cioè la proteggi, e proteggia. *Dieu l'assiste; Dieu le bénisse.*

BENEDITORE, f. m. Che benedice. *Qui bénit ou dit du bien.*

BENEDITRICE, f. f. Che benedice. *Qui bénit ou dit du bien.*

BENEFIZIONE, f. f. L'atto del benefizio. *Bénédiction.* §. bg. Dar la benedizione a una cosa, vale non impacciarsene più. *Donner la bénédiction à une chose; n'en savoir les nouvelles.*

BENEFATTIVO, VA, add. *Tass. Dial.* Atto a far bene, ed anche atto a beneficare. *Qui peut faire du bien.*

* BENEFATTO, f. m. *Vocab.* Benefizio. V.

BENEFATTORE, f. m. Che fa bene altrui, che benefica. *Bienfaiteur.*

BENEFATTRICE, femm. di benefattore. *Bienfaitrice.*

BENEFICALE, V. Beneficiale.

BENEFICANTE, V. Beneficante.

BENEFICARE, v. a. Far benefizio. *Faire du bien à quelqu'un; lui rendre service; l'obliger.*

BENEFICATO, TA, add. da Beneficare. V. §. Per chi ha benefizio ecclesiastico. *Bénéficier; qui a de bénéfices.*

BENEFICATORE, f. m. Che benefica. *Bienfaisant; bienfaiteur; qui aime à faire du bien.*

BENEFICENTE, V. Beneficante.

BENEFICENTISSIMO, MA, add. sup. di Beneficente. *Très-bienfaisant.*

BENEFICENZA, V. Beneficenza.

BENEFICIALE, add. de' due g. Che appartiene a benefizio ecclesiastico. *Bénéficial.*

BENEFICIARE, V. Beneficare.

BENEFICIATA, f. f. Parlandosi di lotti. *Billet gagnant.* V. Beneficiato.

BENEFICIATO, TA, add. Che ha ricevuto benefizio. *Qui a reçu du bien.* §. In forza di add. Che ha benefizio ecclesiastico. *Bénéficier; qui possède un bénéfice.*

BENEFICIETTO, f. m. *Bemb. Lett.* 3. Beneficiotto. V.

BENEFICIO, o BENIFICIO, Che i più moderni dicono anche benefizio, o benifizio, f. m. Servigio che si presta altrui, grazia, favor che si accorda. *Bienfait; grace; faveur; service qu'on rend à quelqu'un.* §. In forza di add. Che ha benefizio ecclesiastico. *Bénéficier; qui possède un bénéfice.*

BENEFICIOTTO, f. m. Dim. di Benefizio. *Bienfait.*

BENEFICIUOLO, f. f. *Petit, mauvais bénéfice.*

BENÉFICO, CA, add. Che benefica. *Bienfaisant, qui fait du bien.*

BENEFIZIATA, f. f. Parlandosi di lotti. V. Beneficiato.

BENEFIZIATO, V. Beneficiato. §. Beneficiata, beneficiata, si dice ne' lotti quella polizza, in cui è scritto qualche premio. *Billet gagnant.*

BENEFIZIO, V. Beneficio.

BENEFIZIOTTO, f. m. Dim. di Benefizio. V. Beneficiotto.

BENEMERENZA, f. f. Affratto di benemerito, l'aver operato in servizio d'alcuno. *Mérite; services dignes de récompense.*

BENEMERITISSIMO, MA, add. Sup. di Benemerito. V.

BENEMÈRITO, f. m. V. Benemerenza.

BENEMÈRITO, TA, add. Chi ha bene operato in servizio d'alcuno. *Digne de récompense par des services rendus.*

* BENEPLACIMENTO, } f. m. Volontà, Pia-
BENEPLÀCITO, } cere, piacimento, volontà. *Plaisir; bienséance; bon plaisir; gré; volonté.*

BENE SPESSO, avv. Molte volte, spesso. *Fort souvent; bien souvent.*

BENESTANTE, add. Che torna bene, bello. *Vigoureux; qui se porte bien.* §. Per chi ha qualche ricchezza. *Qui est à son aise; qui a du bien.*

BENEVIERE, v. n. *Bum. F.* 1. Far buona vita, vivere tranquillamente. *Vivre bien; mener une vie heureuse.*

BENEVOGLIENTE, add. *Tass. Can. Am.* Che vuol bene, benevolo. *Bienveillant; bienveillant.*

BENEVOGLIENZA, f. f. *Tass. Lett.* V. Benevolenza.

BENEVOLENTEMENTE, avv. Con benevolenza. *Avec bonté; avec bienveillance; de bon cœur.*

† BENEVOLENZA, s. f. Il voler bene; affetto, amore, che è senza eccesso; volontà, e desiderio del ben del prossimo. *Bonté; bienveillance; humanité; bon cœur; affectueux.*

BENEVOLISSIMO, MA, add. sup. di Benevolo. V.

BENEVOLO, LA, add. Benevolente. *Affectueux à quelqu'un; bienveillant; bonté.*

BENEVOLENTE, add. d'ogni g. Che fa del bene. *Qui fait du bien; qui aime à faire du bien; bienfaisant.*

BENEVOLENTO, TA, add. Proporzionato, bello. *Bienfait.*

BENGIVI, V. Belzavino.

BEN GLI STA, ben gli tocca, e simili, modo di freddare, e vale, Essere secondo il dovere. *Fait à propos; cela qu'il lui faut.* § §. In forza di sustantivo giusto. *Châtiment bien mérité.*

BENIECANTE, e Benehcante add. d'ogni g. Che benedice. *Qui fait du bien; bienfaisant.*

BENIFICENZA, e Benificenza, f. f. Virtù che consiste in giovare, e far bene altrui. *Inclination bienfaisante; largesse; libéralité; penchant à faire du bien.*

BENIFICIÀLE, *Cr. N.* V. Beneficiale.

BENIFICIO, } *Cr. N.* V. Beneficio.
BENIFIZIO, }

BENIGNAMENTE, avv. Con benignità. *Benignement; bonnement; de bonne; avec bonté, douceur; affectueusement, obligeamment.*

* BENIGNANZA, } f. f. V. Benignità.
* BENIGNEZZA, }

BENIGNISSIMAMENTE, avv. sup. di Benignamente. *Très-benignement.*

BENIGNISSIMO, MA, add. Sup. di Benigno. *Très-bonin, etc.*

BENIGNITÀ, } s. f. Virtù disposta a far bene altrui, per sua dolcezza. *Benignité; douceur; affabilité; bonté; humanité.*
BENIGNITATE, }

BENIGNO, GNA, add. Che ha virtù di benignità, cortese, affabile. *Benin; doux; civil; affable; obligeant; gracieux; humain; complaisant; bienfaisant.* §. Per Favorevole. Benenco. V.

* BENIGNANZA. V. Benignità.

BENINO, avv. Dim. di bene. *Bien; passablement bien.*

BEN' INSIEME, avverb. di cui si forma un sust. m. *Voc. Dif.* Diceſi per significare, l'essere ogni parte del tutto nel suo proprio sito, o luogo. *L'ensemble.*

BENINTESO, SA, add. *Voc. Dif.* Diceſi di quel lavoro, fabbrica, pittura, o pittura, nella quale, sì nel tutto, come nelle sue parti, si riconoscono le dovute proprietà. *Bien entendu.*

BENISSIMO, avv. Sup. di bene. *Très-bien; à merveille.*

BENIVOGLIENTE, V. Benevolo.

BENIVOGLIENZA, V. Benevolenza.

BENIVOLENTE, V. Benevolo.

BENIVOLENTEMENTE, avv. Con benivolenza. V. Benevolentemente.

BENIVOLENTISSIMAMENTE, avv. Con grandissima benivolenza. *Avec la plus grande bonté de cœur.*

BENIVOLENZA, } f. V. Benevolenza.
BENIVOLÈNZIA, }

BENIVOLO, V. Benevolo.

BENLAVORÀTO, TA, add. *Voc. Dif.* Eseguito con perfezione di lavoro. *Bien fait; fait à la perfection.*

BENMONTÀTO, add. Chi ha sotto buon cavallo, e ben fornito. *Bien monté.*

BENNA, V. Tieggia.

BENNÀTO, TA, add. Di nobile schiatta. *De condition; de naissance; de bonne maison, noble.* §. Per Felice, Avventurato. V.

BENONE, f. m. *Cur. Lett.* 1. Voce da burla: Gran bene. *Grand bien; grande amitié.*

BENPLACITO, f. m. *Sannaz.* Sincop. di Beneplacito. V. §. Benplacito, Volere. *Volonté; gré; bon plaisir.*

BENSÀI, avv. Modo affermativo, e vale sì bene. *Oui; certainement.*

BENSERVITO, f. m. Licenza che si dà altrui per iscrittura con attestazione del buon servigio ricevuto. *Congé.*

BENSÌ, Posto avverb. Modo affermativo, sì bene, sì. *Certainement.*

BENTENÚTO, add. Aggiunto di checchesia ben custodito, e ben conservato. *Bien tenu; bien entretenu.*

BENTIPIÀCI, f. m. *Buon. Tanc.* Lo stesso che Benplacito. V.

BENTORNÀTO, f. m. *Cur. Lett.* 1. Il buon ritorno, ed è anche aggiunto con cui si salata colui che ha fatto ritorno. *Le bienvenue.* Stare il bentornato. *Voyez le bienvenu.*

BENVISTO, TA, add. *Vocab. Dific.* 1. Accetto, Gradito, Caro. V.

* BENVOGLIENTE. V. Benevolo.

BENVOGLIENZA. V. Benevolenza.

BENVOLENTIÈRI, avv. Più che volentieri, quasi sup. di volentieri. *Très-volontiers; de très-grand cœur.*

BENVOLÈRE, f. m. Benevolenza. V.

* BENVOLÈRE, verbo, Voler bene, Amare. V.

BENVOLÙTO, TA, add. Amato. *Aimé; cher; chéri.*

BEÒNE, f. m. Quegli che bee assai, e così soverchiamente piace il vino. *Grand buveur; biberon; ivrogne.*

* BERBÈNA, f. m. V. Verbena.

BERBERI, } f. m. Sorta di pesce. *Épine vi-*
BÈRBERO, } *nette; Aubergine; aubépin.*

* BERBICE. V. Pecora.

† BERCA, f. m. S. sorte di cannone colato, o fondato, al presente poco in uso; ma anticamente erano molto comuni sul mare, e chiamavansi anche Barce. Si adoperavano molto ai falconi, ma sono più corte, e d'un calibro maggiore. *Bâche.*

BERCIÒCCHIO, f. m. Bercio, che ha l'occhio da bercio. *Bigle; louche; qui a le vue de travers.*

BERE, e BÈVERE, v. a. e n. Prender per bocca vino, o acqua, o altro liquore per cavarsi principalmente la sete. *Boire; étancher la soif.* §. Bere uova, val Sorbire. V. §. Fare come bere un uovo, vale Essere cosa facile. *Cela allez.* §. Bere alcuna cosa, come affronto o fin li, val Sofferirlo con pazienza. *Boire, avaler un affront; etc.* §. Bere grosso, vale Non la guardare tu ogni cosa minutamente. *Ne pas regarder le pied.* §. Bere, o affogare, si dice di chi è sforzato dalla necessità a fare una cosa. *Il faut prendre entre deux maux.* §. Dare a bere, dare ad intendere, e far credere quel che non è. *En revendre; en faire accroire; en donner à conter.* §. Berli una cosa, cioè credersi quanto ella è detta, ancorchè non vera. *Avoir fait à tout.* §. Bere bianco, diceſi proverbialm. di chi non gli riescono i suoi disegni, quasi in cambio di vino gli tocchi a bere l'acqua. *Ne pas rendre tout ses entreprises.* §. Bere paesi. V. Paese. §. Bere per convento, e bere a gargianella. V. queste voci. §. Il mangiare insegna a bere. V. Mangiare sub.

BERE, f. m. Bevanda. V.

BERGAMASCA, f. f. *Malm.* 7. Sorta di ballo rusticale. *La bergamasque est une sorte de danse de Paysans.*

BERGAMOTTO, TA, add. Aggiunto d'una sorta di pera mostrata e fugosa, che finisciura nel mese d'Ottobre, e dell'albero che la produce. *Bergamote.* §. Si dice ancora d'una sorta d'agrume, o limone odorosissimo, di forza, e di favore amaricciò, e brusco, tenuto in pregio, per la quintessenza fragrantissima, che se ne trae. *Bergamote.*

† BERGA, f. m. Sponda scoscesa, e rialzata d'un fiume, o una fiondata eliati elevata per difendere le campagne dalle inondazioni. Diconsi anche berghi gli scogli perpendicolari a livello del mare. *Berge.*

BERGHINELLA, } f. f. Donna plebea, di
BERGHINELLUZZA, } bassa condizione, e valora, di non in buona fama. *Femmelette; villette.* Berghinelluzza diceſi per maggior disprezzo.

BERGO, f. m. Sorta di vizzato, o vitigno, e qualità siffatte di vite. *Nom d'une espèce de vigne.*

BERGOLINÀRE, v. a. Motteggiare, e per lo più bisticciando, e traendo barzellette dai nomi. *S'amuser à des jeux de mots; railler; badiner; plaisanter.*

BERGOLO, LA, add. Leggieri, volubile. E quel che i Toscani dicon Corribo. V. ¶. Per foro, semplice, nuovo pesce, nuovo zugo. V. Avanotto. §. Bergolo è anche una specie di cesta. *Panier.*

BERGUÒCOLAJO, f. m. Quegli che fa o vende i berguocoli, o confortini. Cantucciajo. V. Confortinajo.

BERIGUÒCOLO, f. m. Confortino. V.

BERILLO, f. m. Gemma che ha qualche similitudine collo smeraldo, perchè per lo più è verdiccia, e trasparente. Trovansene di più maniere, come gialliccie, di color dell'olio, &c. ma quelle, che son in tutto, e per tutto simili al cristallo, chiamansi a' nostri tempi, più propriamente di tutte l'altre, col nome di berilli. *Beril.*

BERLENGO, f. m. In lingua furbesca, tavola, luogo dove si mangia. *Table; salle à manger; lieu où l'on mange.*

BERLINA, f. f. Sorta di tormento o gastigo, che si dà a' malfattori mettendo loro al collo un anello di ferro incatenato a una colonna, o simile, alzato in uno de' pubblici, e più frequentati luoghi della Città, il quale perciò prende anche tal nome, e quivi li lasciano esposti allo scherno, e ed insolenze della plebaglia. *Pilori.* L'anello, con cui s'attaccano, chiamasi *Carcan.* §. Metter uno alla berlina. *Mettre, exposer quelqu'un au pilori.* §. Far vale Far che altri sia schernito. *Exposer quelqu'un à la vilée du public.* §. E ngur. Andar in berlina, vale Farsi scorgere. *Se faire voir.* §. Berlina è anche carrozza a quattro ruote, il di cui corpo è piantato

fu due *femi* corti, e tutti a forza, che rendon piacevolo il moto. *Berniere.*

BERLINGACCIO, s. f. Giovedì che precede al berlingaccio. *Le Tenti qui precede le Tendiegrasi.*

BERLINGACCIO, s. m. L'ultimo giovedì del Carnovale. *Le Tendiegrasi.*

BERLINGACCIUOLO, s. m. Dim. di Berlingaccio; ma propriamente così si chiama l'ultimo giovedì del Carnovale, cioè Berlingaccio. V.

BERLINGAIO, s. m. Per negrigie.

BERLINGAMENTO, s. m. *Cr.* N. Il berlingare. Chiacchieramento. *Bellii, cagnati.*

BERLINGARE, v. Verbo, che il Vatelli, più delle donne, che ragionano in *Genovia* e *Lucca*, vuol guettare, e tartamellare, maggiormente quando altri ha ben pensato, e vorre, ed è ridondato dal vino. *Bibellier, rivier bonnement, cavarier.*

BERLINGATORE, } s. m. Che berlinga, e cia-
BERLINGHIERE, } lone, chiacchierone. *La Billard cattre.* §. Per Mangione. *Gourmand, ventre à Manzione.*

BERLINGHIERA, *Berlinghiere*, s. f. di Berlinghiere. *Bibellerie, cattiserie.*

BERLINGOZZA, *Che Tuon F. Scritta* [illegible] *chio*, o *Cabbio*, *Cittadinesco*. *Dino, de Pitigrano.*

BERLINGOZZO, s. m. Che [illegible] *nova in forma rotonda* [illegible] *Fatto di ratto fariere.* §. Per [illegible] V. Cazzo.

BERNACCIA, e BERNANTA, s. f. Sorta [illegible] d'unera, [illegible] o dal [illegible] centi a la Sorta, e [illegible] *gio, Bernace, Bernant.*

BERNESCO, CA, add. Cor. Del Bern, [illegible] la mano [illegible] *Bernesque.*

BERNIA, s. f. V. [illegible] la Diana [illegible] tello, [illegible] *Bulemant de terre* [illegible] *en flale Bernia.*

BERNIECCHIERE, [illegible] fini giovanetti [illegible] *Bernieres.*

BERNESCO, [illegible] *Bernesco.* V.

BERNOCCHIO. V. Per [illegible]

BERNOCCHINO, V. [illegible]

BERNOCCOLO, s. m. C. [illegible] dalla superficie. *Bosse.* V. [illegible] enfiature [illegible] *re qui sient de cerveau, Bigot.* §. Per [illegible] m. *T. di fiorai.* [illegible] cagionata per [illegible] *Gaule.*

BERNOCCOLÙTO, TA, add. Che ha bernocchi. *Pieni de bosse.*

BERRETTA, s. f. Copertura [illegible] rie bigge, e di varie [illegible] Tratta di berretta, [illegible] un fenno di [illegible] *Bonnerdet, d'un bonnet.* [illegible] corta la berretta, [illegible] cesi di chi è di poco [illegible] baccione. §. [illegible] vale Capo.

BERRETTUCCIA, s. f. Parrocchione. V. §. Per disprezzo. [illegible]

BERRETTA [illegible] *mercier.* §. Mostrar le [illegible] portar con profitto [illegible] tare, che tanto [illegible] felet, per la berretta. [illegible]

BERRETTINA, s. f. [illegible] *mai.*

BERRETTINO, s. m. [illegible] trasto al capo. [illegible]

BERRETTONA, add. [illegible] lo. V. §. [illegible] canagria terrestre, [illegible] *re*, o altro. [illegible]

BERRETTONE, s. m. } [illegible] *Grand*
BERRETTONE, s. m. } [illegible]

BERRETTUCCIA, s. f. [illegible] *pia bonnet.*

BERRICUÒCOLO, V. Per [illegible]

BERRIUOLA, V. Per [illegible]

BERROVA, [illegible] V. [illegible]

BERROVIERE, [illegible] nel [illegible] Mandiere, Spiccio. V. §. Per [illegible] Tavolaccio, Bitto, e [illegible] *Arthur*; Fere.

BERSAGLIO, s. m. Segno dove gli Arcieri, [illegible] tri tiratori drizzan la mira, per [illegible] *Bur.* §. Fig. val Incerto, Contrario. V. [illegible] che Qualunque oggetto preso di mira. *Bersagliare, intention.*

BERTA, s. f. Chiacchiera, Burla, Beffa. V. §. Dar la berta, vale Dar la [illegible] in amore. V. Barzellette. §. Burla è anche [illegible] pali, formati d'un [illegible] pezzo di legno terra in testa, ed imperniato, che [illegible] uomini, e si fa a caso [illegible] lo, che così maggiormente s'interna. *Un mouvement bie.*

BERTEGGIAMENTO, s. m. Motteggio, febbrino, beffa. *Mignerie; dorfiner, railerie; gaudrerie.*

BERTEGGIARE, v. a. [illegible] *fe mary* [illegible] *Bertiner.*

BERTEGGIATORE, s. m. Beffatore. V.

BERTESCA, s. f. Specie di [illegible] di guerra, che si fa in [illegible] mettendo [illegible] una mano e l'altra con cateratta [illegible] *Bertesque.* [illegible] che si [illegible] *Pagan* [illegible] combattere. [illegible] *Bertesque* [illegible] *que les* [illegible] *pour* [illegible] *cose de l'ennemi.* §. Berta [illegible] *ma* [illegible] *reggia*, e [illegible] *Berteffa* [illegible] *Bertesque.* §. Berteffa [illegible] *Bertesque.*

BERTESCONE, s. m. Berteffa grande. V. Berteffa.

BERTOLOTTO, Mercatore [illegible] *commerce une femme* [illegible] *Berteloto.*

BERTOLLE, s. m. Strumento da [illegible]

BERTOLLO, s. m. [illegible]

BERTUCCIA, s. f. [illegible]

BERTUCCIO, s. m. [illegible]

BERTUCCIONE, [illegible]

BERUGIA, [illegible] *Berugia.*

BERUGIANO, [illegible] *Berugian.*

BESCIA, [illegible] *Besce.*

BESCIAMELLA, [illegible] *Besciamelle.*

BESCIAMELLO, [illegible] *Besciamel.*

BESCIAMELLONE, [illegible] *Besciamelle.*

BESCIAMELLONE, [illegible] *Besciamelle.*

BESCIAMELLONE, [illegible] *Besciamelle

BEZZO, f. m. Voce Veneziana; ma usata anche allora presso i Toscani in sign. di denaro in genere, V. Danaio.

BEZZUARRO, *Cr. N.* Lo stesso che Pelauar. V.

BIACCA, f.f. Materia di color bianco, cavata per forza d'acetto dal piombo calcinato, la quale serve a' Pittori per far colore, e a' Medici per fare impiastro, da porre in sulle percosse. *Cèrusse*. §. Quello non è mal da biacca, vale, Non ci si può rimediar di leggieri. *C'est un mal dont la guerison est difficile, ou n'est pas facile*.

BIADA, f. f. Tutte le semente, come grano, orzo, vena, e simili ancora in erba. *Les bles*. §. Per lo frutto d'esse biade in universale, già ricolto. *Les blés*. §. Più spezialmente quella sorta di biada, che si dà in cibo alle bestie da soma, e da cavalcare. *L'avoine*.

BIADAJUÒLO, f. m. Colui che vende le biade *Blatier, marchand blatier*.

BIADETTO, f. m. Materia di color azzurro, della quale si servono i Dentori per dipingere. V. §. Add. e agg. nato del colore, che si fa col biadetto. *Azur; bleu*.

* BIADO. V. Biada.

BIANCASTRO, add. Che tende al bianco. *Blanchâtre; tirant sur le blanc*.

BIANCASTRONÀCCIO, f. m. Pegg. di biancastro. *Blanc comme neige; d'une blancheur excessive*.

BIANCASTRONE, f. m. Accresc. di biancastro. *D'une blancheur fade, cannée*.

BIANCHEBRACCIA, add. *Salvin. Iliad.* 8. Che ha bianche braccia, e qui è detto di Giunone. *Qui a les bras blancs*.

BIANCHEGGIAMENTO, f. m. Il biancheggiare. *Blancheur*

BIANCHEGGIANTE, add. d'ogni g. Che ha del bianco, che biancheggia. *Blanchâtre; qui tire sur le blanc*.

BIANCHEGGIÀRE, v. n. Tendere al bianco. *Tirer sur le blanc*. §. Biancheggiare dicono i Marinari del mare, quando i cavallioni spumeggiano. *Moutonner*.

BIANCHEGGIÀTO, TA, add. Da biancheggiare. V.

BIANCHERÍA, f. f. Ogni sorta di panno lino di color bianco. *Du linge*.

BIANCHETTO, TA, add. Che tende al bianco *Blanchâtre*. §. Bianchetti, f. m. pl. *Volg. It.* Così chiamansi in alcuni luoghi certi pesciolini bianchi del Mediterraneo i più piccoli d'ogn'altro pesce. *Nonnat*.

BIANCHEZZA, f. f. Astratto di bianco. *Blancheur*

BIANCHÍCCIO, IA, add. Bianchetto. V.

BIANCHIMENTO, f. m. L'atto del bianchire. *Blanchissage; l'action de blanchir*.

BIANCHIRE, v. a. Far diventar bianco, imbiancare. *Blanchir; rendre blanc*. §. In signif. n. Divenir bianco. *Blanchir; rendre blanc*.

BIANCHISCÙDO, add. *Salvin. Iliad.* 22. Che ha scudo di campo bianco. *Ecu au champ d'argent*.

BIANCHISSIMO, MA, add. fup. di bianco. *Blanc comme neige*.

BIANCHÍTO, TA, add. da Bianchire. V.

* BIANCICANTE, Biancicare. V. Biancheggiante, Biancheggiare.

BIANCO, f.m. Uno degli estremi de' colori, opposto al nero. *Blancheur; la couleur blanche*. §. Per quella materia di color bianco, colla quale s'imbiancan le mura. *Le blanc*. §. Bianco dell'uovo. V. Albume. *Le blanc d'un œuf; un blanc d'œuf; la glaire d'un œuf*. §. Il bianco dell'occhio. V. Albugine. §. Bianco fu già un tempo, ed è oggidì ancora in qualche luogo nome di una particolar gente di fazione, parte, o assemblea, come Bianchi e Neri, Guelfi e Ghibellini. *Guelfes & Gibelins*. §. Di punto in bianco avv. vale orizzontalmente. V. §. Fig. In un tratto, all'improvviso. *De bout en blanc*. §. Far nero in sul bianco, e far di bianco nero, vagliono Scrivere. V. §. Far vedere il bianco per nero, vale Dar ad intendere una cosa per un'altra. *Vendre du noir; en faire accroire*.

BIANCO, CA, add. Di color bianco. *Blanc*. §. Dare, o mandar carta bianca, dare altrui un foglio sottoscritto, lasciando in sua libertà lo apporvi, che condizione vuole. *Donner carte blanche, la carte blanche à quelqu'un*. §. Lasciare in bianco, vale Lasciare spazio nelle scritture per potervi scrivere a suo tempo. *Laisser en blanc*. §. Ella è stata bianca, dicesi, quando la speranza ha fallito. *Il est déchu de son espérance*. §. È bianca, parlandosi delle voci de' partiti, vale Contraria. *Voix contraire*. §. Bianco, add. m. In Medicina si dice di alcuni canali nel corpo degli animali. *Blanc*.

BIANCOLÍNO, NA, add. Dim. di bianco, detto per vezzo, sebben vaglia lo stesso, che Bianchetto. V.

BIANCOMANGIÀRE, f. m. Sorta di vivanda di farina, e zucchero cotti in latte. *Blanc-manger*.

* BIANCÒRE. V. Bianchezza.

BIANCOSO, SA, add. Molto bianco. *Fort blanc; bien blanc*.

BIANCOSPÙNO, f.m. Arboscello spinoso, che produce fioretti bianchi d'un odor alquanto grato. *Aubépin; arbe épine*.

BIANCUCCIO, IA, add. *Cr. N.* Dim. di Bianco. *Blanchatre*.

BIANTE. V. Vagabondo

BIASCIAMENTO, f. m. Masticamento. V.

BIASCIARE, v. a. Propriamente il masticare

BIASCICARE, di chi non ha denti. *Machonner; mâcher avec difficulté*.

BIASCICÀTO, TA, add. *Cr. N.* Da Biascicare. V.

BIASIMABILE, *Salvin. Pallav.* Lo stesso che Biasimevole. V.

BIASIMAMENTO, f. m. Biasimo. V.

BIASIMÀRE, v. a. Vituperare, avvilire, dicendo mal della cosa, di che si parla, e mostrando la cosa sconvenevolezza, o difetto. *Blâmer; vituperer; reprendre; trouver à redire; gloser; controller; chicaner; condamner*. §. n. p. Dolersi, Rammaricarsi. V. §. Prov. chi biasima vuol comprare. Dicesi di chi cogitamente per suo fini biasima ciò, che desidera. *Souvent l'on méprise ce que l'on souhaite*.

BIASIMATÍSSIMO, MA, add. superl. di Biasimato. *Très-blâmé*.

BIASIMÀTO, TA, add. *Blâmé, &c.*

BIASIMATÓRE, f. m. Colui, colei che biasima.

BIASIMATRÍCE, f. f. ma. *Celui, celle qui blâme, qui censure, qui critique; censeur*.

BIASIMEVÓLE, add. d'ogni g. Degno di biasimo. *Blâmable; reprehensible*. §. Per biasimatore. V.

BIASIMEVOLÍSSIMO, MA, add. Sup. di biasimevole. *Très-blâmable*.

BIASIMEVOLMENTE, avv. Con biasimo. *Honteusement; ignominieusement*.

BIASMO, f. m. Nota, macchia, o difetto. *Blâme; reproche; opprobre; honte; deshonneur; reprehension*.

BIASMÀRE. V. Biasmare

* BIASTÈMA. V. Bestemmia.

* BIASTEMMÀRE, V. Bestemmiare. §. Per Maledire. V.

* BIASTEMMATÓRE. V. Bestemmiatore.

BIASTEMMIÀRE, *Cr. N.* V. Bestemmiare.

BIASTEMMIATÓRE, *Cr. N.* V. Bestemmiatore.

BIBELA, f. f. Voce, colla quale si chiama tutto il corpo della sacra Scrittura. *Bible; l'Ecriture Sainte*. §. Per Bibbia, o Scrittura lunga, soverchia, disordinata, spiacente. *Discours à perte de vue; ennuyeux*.

† BIBBIO, f. m. Sorta d'uccello che sta per lo più ne' paduli larghi e pulti. Egli ha sulla carne una lanugine ben folta, fra la quale vi sono pure spesse le penne. *Canard de rivière à raches rougeâtres & blanches sur les ailes*.

BIBERE. V. Bere.

BIBITA. V. Bevuta.

BIBITÓRIO, *Voc. Dif.* Aggiunto dato a uno de' muscoli dell'occhio, che anche dicesi Adduttore. *Buveur; adducteur de l'œil*.

BIBLICO, CA, add. Della Bibbia, appartenente alla Bibbia. *De la Bible*.

BIBLIOGRAFÍA, f. f. *T. Didasc.* Scienza del Bibliografo. *Bibliographie*.

BIBLIÓGRAFO, f. m. *T. Didasc.* Colui che è versato nella cognizione de' libri, e delle loro edizioni diverse, &c. o che fa cataloghi di libri. *Bibliographe*.

BIBLIOMANE, f. m. *T. Didasc.* Uomo molto vago d'aver libri, che ha la passione della Bibliomania. *Bibliomane*.

BIBLIOMANÍA, f. f. *T. Didasc.* Vaghezza, o passione di posseder molti libri, e de' più rari. *Bibliomanie*.

BIBLIOTÈCA, f. f. *Magal. Lett. fam.* 2. Libreria, e propriamente quella che ha molti, e molti libri. *Bibliothèque*.

BIBLIOTECÁRIO, f. m. Colui che presiede alla Biblioteca. *Bibliothécaire*.

BICA, f. f. Quella massa di forma circolare non molto difficile dal pagliaio, che si fa de' covoni del grano, quando è mietuto. *Tas, meneeau de gerbes*. §. Per mucchio, e ammassamento. *Tas, meneeau, amas de quelque chose*. §. Montare, e saltare in sulla bica. Adirarsi. V.

BICHIÀCCHIA, f. f. *Cav. mast.* Bajucola. V.

BICCHIERÁJO, f. m. Quegli che fa, e vende i bicchieri. *Verrier*.

BICCHIÈRE, f. m. Vaso per uso di bere, e detto assol. s'intende sempre di vetro. *Verre; gobelet de verre, de cristal, &c.* §. Bicchieri per Coppette. V. §. Affogare in un bicchiere d'acqua, lo stesso che Rompere il collo in un fil di paglia. *Se noyer dans son crachat*.

BICCHIERETTO, f. m. Dim. di bicchiere. *Petit verre*.

BICCHIERÍNO, f. m. Accresc. di bicchiere. *Un grand verre*. Bicchierone pieno di vino. *Lampée; un plein verre de vin*.

BICCHIEROTTO, f. m. Bicchiere alquanto grande. *Un verre assez grand*.

BICCHIERUÒLO. V. Bicchierotto.

* BICCIACÚTO, f.m. Sorta di scure a due tagli. *Bessaigue*.

BICCICOCCA. V. Bicocca

BICCIÙGHERA, f. f. Bettia restia, calcitrosa. *Cheval rétif; mule rétive, quinteuse, &c.*

BICIPITE, add. di due p. Che ha due capi. *Qui a deux têtes; biceps*.

BICOCCA, f. f. Piccola rocca, o castello in cima di monti. *Bicoque; petit château; petit village sur une hauteur*.

† BICOLÒRE, add. Che è di due colori. *Qui est de deux couleurs; madré*.

BICORNE. V. Bicornuto.

BICÒRNIA, f. f. *Voc. Dif.* Spezie d'Ancudine grande, e piccola con due corni, la quale serve per lavorar figure, e vasi d'argento. *Bigorne*.

BICORNO, add. Di due corni. *Qui a deux cornes*.

BICORNÚTO, BIDÀLE, f. m. Sorta di pedone. *Sorte de soldat à pied; fantassin*.

BIDÈLLO, f. m. Colui che serve ad Università, o Accademie. *Bédeau*.

BIDENTE, f. m. Strumento d'agricoltura, che ha due denti. *Bêche; houe*.

BIDETTO, f. m. Cavallo piccolo. *Bidet*.

BIECAMENTE, avv. Traverso, Fig. di mal occhio. *De mauvais œil; de travers*.

BIECO, CA, add. Travolto, storto, e si dice per lo più degli occhi. *Louche; de travers*. §. Occhio bieco. V. Torvo. §. Atto bieco dicesi per Vituperevole, sporco, disonesto. *Deshonnête; infame; honteux; indigne*.

* BIELTÀ, *Cr.* in Beltà. V.

BIETA, f. f. Erba nota, buona a mangiar

BIÈTOLA, cotta. *Bette, poirée*. §. In proverbio Mangiar bietole, mangiar biete; dicesi di chi ha paura. *Avoir peur*.

BIÈTOLA, f. m. Uom dappoco, sciocco.

BIETOLONE, f. m. Babbaccio. V. §. Venire in bietolone. V. Imberolire.

BIETTA, f. f. Pezzetto di legno, o ferro a guisa di cuneo, che s'adopera talora per ferrare, o stringere, fen ere, o spaccar legno, o altro. *Coin qui sert à fendre ou à serrer & soutenir un corps*. §. Metter biette, esser mala bietta, vale Commetter male fra gli amici. *Semer la zizanie, la discorde*. §. Bietta, *Voc. Dif.* Quel legno o sasso, che si ficca per forza in terra, per fermarvi gli stili, fittoni o cavicchi per uso delle fabbriche. *Cale*. §. Bietta o zeppa. *T. de' Vimpatori*. Pezzetto di legno tagliato a mantura, che serve a stringer le forme. *Biseau*.

BIFASI, *T. di Mus.* Serve a distinguere il suono del sì. *Befisi*.

BIFOLCA. V. Bubulca.

BIFOLCHERÍA, f. f. Arte de' bifolchi. *Labourage; l'art de labourer la terre*. §. Per custodia di tutta la possessione, e sue pertinenze. *La charge de celui qui a soin d'une métairie*.

BIFOLCO, f. m. Quegli che lavora il terreno co' buoi. *Bouvier; laboureur; charretier*.

BIFONCHIÀRE, *Cr. in* Bofonchiare. V.

BIFORCAMENTO, f. m. Separamento, e divisione a modo e similitudine di forca. *Bifurcation*, altre volte si dicea anche *Foure*.

BIFORCÀTO, TA, add. Diviso a modo di

BIFORCÚTO, TA, forca. *Fourchu*.

BIFORCO, f. m. Forcina, legno biforcato. *Fourche; bois fourchu, qui a deux pointes*.

BIFORME, add. d'ogni g. Di due forme, di due sembianze. *Qui a deux formes, deux faces, double face*.

BIFRONTE, add. d'ogni g. Che ha due fronti. *Qui a deux visages, deux faces*.

BIFULCO. V. Bifolco.

BIGA, fust. f. Carro di due ruote. *Char à deux roues*.

BIGAMÍA, f. f. Matrimonio contratto con due persone nell'istesso tempo; e lo stato di colui che è passato a seconde nozze. *Bigamie*.

BIGAMO, f. m. Nome che si dà a colui, che ha avuto due mogli successive, o abbia ancora due mogli viventi. *Bigame*.

BIGATTO, f. m. Animaletto, che rode le

BIGÀTTOLO, biade. *Charille*. §. Pel baco, che fa la seta. *Ver-à-soie*. §. Mal bigatto, fig. Uomo di maligna intenzione, e che volentieri commette male. *Méchant; coquin*.

BIGELLO, f. m. Sorta di ognun grossolano. *Bure*.

BIGERÒGNOLO, LA, add. Che ha del color bigio. *Grisâtre; qui tire sur le gris*. §. Per uomo di mala qualità, che operi con malizia. V. Commettimale.

† BIGIÈE, f. f. pl. Grossi, e lunghi pezzi di legno che si passano nei fabordi dei vascelli, o per sollevargli, o per coricargli. *Bignes*.

BIGHELLÒNE, m. Scempiato, scimunito, sciocco. *Hébété; stupide; fot; niais*. V. Babbaccio.

* BIGHERÁJO, f. m. Buffone, giullare e simile. *Bouffon; plaisant, &c.* §. Bigherajo si dice anche di colui che fa, e vende bighera. *Celui qui fait ou vend des dentelles de fil*.

BIGHERÀTO, TA, add. Ornato con bighero. *Orné de dentelles de fil*.

BIGHERÍNO, e BIGHERUZZO, f. m. Dim. di bighero. *Petit dentelle de fil*.

BIGHERO, f. m. Sorta di fornitura fatta di filo a merletti. *Sorte de dentelle de fil*.

BIGHERUZZO, f. m. Bigherino. V.

BIGHINO, *Cr.* in Beghino. V.

BIGHIOTTO, f. m. *Salvin.* Beghino. V.

BIGICCIO, IA, add. Alquanto bigio. *Grisâtre*.

BIGIO, f. m. Color simile al cenerognolo. *Gris; gris brun; qui est d'un brun clair*. Bigio oscuro, *Gris de more; bis*. §. Per chi che non è conforme a' dogmi della nostra Religione. *Qui est un peu hérétique*.

*pédique*. §. Per aggiunto d'uomo malvagio. V. Malvagio. §. Andare al bigio, mettere al bigio, vale Ricorrere all'Inquisizione, far chiamare, o accusare all'Inquisizione. *Mettere à l'Inquisition*.

BIGIONE, s. m. *Cr. alla voce Beccafico*. Beccafico terzuolo, alquanto più grosso e grasso degli altri beccafichi, e che abita negli alberi folti. *Becassine*.

BIGLIA, s. f. *Voce. It.* Palla per lo più d'avorio, con cui si giuoca al bigliardo. *Bille*. §. Far biglia, vale Cacciar la palla in una delle buche. *Faire une bille*.

BIGLIARDO, s. m. *Volg. It.* Voce Francese, ed è il nome di quel giuoco, che anche dicesi Trucco a tavola. *Billard*. §. Bigliardo è anche il nome del luogo, e della tavola dove si fa il detto giuoco. *Billard*.

BIGLIETTO, s. m. Sorta di lettera breve, che s'usa fra i non lontani. *Billet*. §. Talora per Ordine, promessa, privilegio. *Billet, promesse*. §. Biglietto, *T. dell'Aritmet*. V. Pinto.

BIGLIONE, *Red. Etrusch.* Aggiunto di argento di bella lega. I Francesi dicon biglione alla moneta di rame puro, o a coi fa molto alquanto di argento. *Billon*.

• BIGOLIÒNE, e BIGOLÒNE. V. Babbaccio.

BIGONCETTA, s. f. Dim. di Bigoncia. V.

BIGÒNCIA, s. f. Vaso di legno senza coperchio, e fatto a doghe, che s'usa principalmente da' contadini per pigiarvi l'uva, e somm. celebrarla per mandarla nel tino. *Bacquet*. §. Bigoncia e bigoncíuolo. *Ves. Dis.* E anche vaso di legno, fatto di doghe, che serve a' Manovali, e a' Muratori, per portar acqua alle fabbriche. *Bacquet*. §. Bigoncia e bigonciuolo de' Tintori. *Bassin*. §. Far tenere i piè nella bigoncia, dicesi per allontanarli da qualche cenno fenereo co' piè, essendo a mischianza a' maschi, e femmine. *Faire tenir les pieds à leur place, afin qu'il n'en arrive point par quelque cenne de quelque sorte*. §. Bigoncia, e bigoncíuolo di Cattedra; onde Monsig. Bigoncia. V. Monsig. in Cattedra per parlamentare. *Mot compétent*.

BIGONCINA, s. f. V. Bigoncetta.

BIGONCIÒNA, s. f. Accrescit. di bigoncia, e *gros bacquet*.

• BIGONCIUOLETTO, s. f. m. Dim. di bigoncia.

BIGONCIUÒLO, s. m. } *Petit bacquet*.

BIGÒNZIO, s. m. *T. di Com. Vero*, dicesi per i fiaidi, che s'usa in Venezia. *Bière*.

BIGORDARE. V. Bigordare.

BIGORDO, s. m. Alta, arma offensiva, o l'aguzzo di bagonda. *Pique, lance*.

BIGOTTE, s. f. pl. *T. Manifatture*. Pezzi di legno fatti a figura di pulcella, per i quali si mettono, che nel contorno, e sotto alla testa, sono di legno non isbrandi. *Cippi di mistero*. Dicesi propriamente le gorne da tinozza, e da tinaggio, e ma non fino più in uso.

BILANCETTA, s. f. dim. Piccola bilancia. *Petite balance*.

BILANCIA, s. f. Strumento, che serve a far conoscere l'uguaglianza, o la differenza del peso de' corpi gravi. *Balance*. §. Bilancia dell'orafo. *Bijoux*. §. Per parità, dall'aggiudicare, che fa la bilancia. *Contrapesamento*. *Balance, équilibre, égalité*. §. Per Misura, pesamento. *Mesure, poids*. §. Stare in bilancia, si dice della moneta, che non è sbilanciante, nè scarsa. *Peser juste*. §. Dicesi anche, o il tratto alla bilancia, si dice di due, o più cose egualmente pendenti, e debbono essere in bilanciamento. *Faire pencher la balance*. §. Pesare alla bilancia dell'orafo, vale Esaminare per la bilancia. *Peser avec la plus grande précision*. §. Porre, e porre in bilancia alcuna cosa, esaminarla. *Mettre dans la balance, examiner, peser, équilibrer, balancer une affaire*. §. Bilancia per forza di rete da pescare, di forma quadra così detta dal suo modo infatta. *Abîtrer, corrodir*. §. Per quella parte della carrozza ove sono attaccate le stiaffe. *Le pavillon*. §. Bilance per uno de' segni del Zodiaco. *Le signe de la Balance*.

BILANCIAJO, s. m. *T. de' Bilanc.* Colui che fa, o vende le bilancie. *Balancier*.

BILANCIAMENTO, s. m. Equilibrio, Ponderazione, Esame. *Examen*.

BILANCIARE, v. a. Pesar con bilancia. *Peser*. §. Per tristamente esaminare. *Peser, considérer, examiner, balancer une affaire*. §. Per equipollere il peso per l'appunto. *Équiler une balance*.

BILANCIATO, TA, add. Pesato. *Peser*.

BILANCIERE, s. m. *T. degli Orologi*. Il tempo dell'orologio, cioè e' il pezzo, che col suo dondolare regola il moto degli orologi. *Balancier*.

BILANCINA, s. f. Dim. di bilancia. *Tre*.

BILANCINO, s. m. } *bucher; petite balance*.

§. Cavallo del bilancino è quello, che è in coppia al cavallo, che è fotto le stanghe del calesso. *Cheval de la volée*. §. Per le Cocchiere, o Vetturine, che lo guida. *Voiturier*. §. Bilancino dicesi altresì quella parte del calesso, a cui si attaccano le tirelle del cavallo di fuor delle stanghe. *Palonnier*.

BILANCIO, s. m. Pareggiamento, comparazione. *Comparaison, parallèle, examen; balance*. §. Vedesi di bilancio, vale talora il ristretto de' conti. *Bilan*. §. Tenere un libro, o un conto per bilancio, dicono i mercatanti, quando non iscrivono se debitore, ch'è ancor iscritto insieme un creditore. *Tenir un Livre en partie Double*. §. Il bilancio batte, o che i conti tornano pari. *Le compte est juste*.

BILE, s. f. Quel dell'umori del corpo, che per lo più si genera in una vescichetta attaccata al fegato, nile. *Bile*. §. Per Collera, Ira, sdegno. V.

BILENCO, CA, add. Sbilenco, storto. *Bancroche*. V. Sbilenco.

BILIA, s. f. Legno storto, o curvo. *Courbe*.

BILIE, s. f. raro in Toscana delle bilie. *Bille*. §. Per fimili chiamansi tutte le parti storte. *Des jambes courbes*.

BILIARIO, RIA, add. Che concerne la bile. *Biliaire*.

BILICARE, v. a. Mettere in bilico. *Mettre en équilibre*. §. Per pensare, e esaminare per mezzo di ragionevole. *Peser, examiner, mettre en balance*.

BILICATO, TA, add. da Bilicare. V.

BILICO, s. m. Pulitura d'un corpo duro su altro, che toccando quasi in un punto non pende più da una parte, che da un'altra. *Équilibre*. §. Tenere in bilico, vale tenerlo in equilibrio. *Être en équilibre en balance*. §. Bilico. *Vocab. Dis.* Dicesi anche bilico, un mezzetto di terra, o bilancia di terra, che si ferma di sotto, e sopra ciascuna delle mende delle terre per misurare. *Mesure de terre*. *Mesure de terre, jardinet, étroit*. §. Bilico, *T. di Mar.* Ferro levatoio. *Balancoir*. §. Dicesi dare in bilico, o in bilico, vale o per colonna di cuiere, perchè quando corpo si dondola, come è detto, non mi può che pende da un lato. *Libri, tabelle, e di cosi non sì proprio, come nel mio. Être en balance, être sur le penchant*.

BILIÈ, V. Bilia.

BILIETTÀTO, TA, add. *T. de Bigliardo*. Dicesi delle palle che hanno biglietti. *Billet*.

BILLERO, RA, add. *T. Arit.* Aggiunto di cifre, che nel corpo del numero, o di cifre. *Fractionnaire*.

BILLINGÒ, s. m. Gergo. Che ha le bellezze. *Fausse*.

BILLONNA, s. f. Sorta di bagnarola. V. Chiamare. *Bassin, Vaisseau, Cuve*.

BILLONNÒSO, MA, add. Che ha l'apparenza di Bilione. *Trompeur*.

BILLOTTO, s. m. Quel pezzo di verga di legno, che si mette in mezzo a' due pezzi di legno, che si mettono in bilico. *Bilot*.

• BILLOTTÒLO, s. m. Dim. di Bilotto. *Petit bilot*.

BILLÒTTO, s. m. *T. dell'Aritmetica*. Mille milioni. *Billion*.

BILLO, s. m. Voce usata da' fanciulli, e vale Uccello. V.

• BILTÀ, BILTÀDE, BILTÀTE, s. f. V. Bellezza.

BILUSTRE, add. de' due gen. Di due lustri. *De deux lustres*.

BIMÀCCIO, s. m. Voce colla quale si chiamano per vezzo i bambini. *Petit bimbo*.

BIMÀNO, add. di genere, *Bimanus*. Che ha due mani. *Bimanus*.

BIMÈSTRE, s. m. Semestre, formamente, il mese di due volte, secondo le leggi Romane. *Bimestre*. Le leggi Romane, che ha due mesi. *Bimestre*.

BIMÒRDO, s. m. *Volg. It.* Che è quasi in bilico, che non pende più da una parte, che da un'altra. *Équilibre*. §. Cavallo Arabo, che ha qualche difetto e che non è sicuro. *Cheval Arabe*. §. Per metà tutto, e alla *Mezzo, mezzo*.

BINASCENZA, s. f. Nascimento di due volte. *Il nascimento di due volte*.

BINATO, s. m. Sorta di vino, o di grano, che seminato in un campo. *Vino*.

BINETTO, TA, add. Nome di conoscenza di Pietro, o Pietra, e di Pietro, e di Pietra, e di Pietro, e di Pietra, e di Pietro, e di

BIRRÀCCHIOLO, s. m. Dim. di birro e di Birracchio. V.

BIRRERÍA, s. f. *Scen. Stor.* 11. Sbirraglia. V.

BIRRISCO, CA. add. Da birro. *D'archer.* §. Per d' birra. *De la bière.*

BIRRO, s. m. Sergente della corte, ministro della giustizia, che fa prigioni a sfanza di essa gli nomini. *Archer; Shire.* §. Dire le sue ragioni a' birri, vale Dirle a chi espressamente t' è contrario, e non può, o non vuol ajutarti. *Se confesser au venard.*

BIRRÒNE, s. m. *Cr.* N. Accresc. di Birro. *Un sergent Shire.*

BIRROVIÈRE, *Cr.* N. V. Berroviere.

BISÀCCIA, s. f. e per lo più Bisacce al numero del più, sono due tasche collegate insieme con due cinghie, che si mettono all'arcion di dietro nella sella per portar robe in viaggio. *Bissac; Jacobe.* §. Chiamansi anche Bisacce due facchetti appiccati l'uno contro l'altro, i quali si mettono attraverso il cavallo, sopra il quale da villano, o simili fi cavalca, e servono di valigia. *Besace; Sac de cuir.* §. Prendesi pure per Tasca, Scarsella e simili, secondo l'uso. V. §. Bisaccia, specie di facchetto, che portano in viaggio gli artigianelli. *Cimpse.* Bisaccia di soldati. *Havre-sac.*

BISANTÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Che ha bisanti. *Bezanté.*

BISANTE, s. m. Moneta antica, nella quale erano improntati due santi. *Besant.* §. Bisante, *T. dell'Alcibiade.* Così chiamasi una moneta d'oro, o d'argento. *Besant.* §. Diconsi oggi bisanti, o bisantini, certe minutissime e finissime rotelline d'oro, o d'orpello, che si mettono per ornamento sulle guarnizioni delle vesti. *Paillette.*

BISANTINO, s. m. Dim. di bisante. V.

BISANTO, s. m. Sorta di moneta antica. Bisante. V.

BISAVÒLO, s. m. Padre dell'avo. *Le père du trisayeul.*

BISAVA, s. f. Madre dell'avo, o dell'avola. *Bisayeule.*

BISAVO, s. m. Padre dell'avo, o dell'avola. *Bisayeul; père de l'aieul ou de l'aieule.*

BISAVOLA, s. f. V. Bisava.

BISAVOLO, s. m. V. Bisavo.

BISBÈTICO, CA, add. Dicesi d'uomo stravagante, e fantastico. *Capricieux; fantasque; bizarre, &c.* V. Atomatico. Fantastico.

BISBIGLIAMENTO, s. m. V. Bisbiglio.

BISBIGLIÀRE, v. n. Favellar piano, e certo dal fuono che si fa in favellando in quella maniera. *Chuchoter; parler bas; murmurer.*

BISBIGLIATÓRE, s. m. Che bisbiglia. *Chuchoteur; chuchoteur.*

BISBIGLIATORIO, TA. Agiunto di luogo dove si bisbiglia, come farebbe il parlatorio delle Monache. Tacesi non han voce che corrisponda, ma direbbere a dirittura, *Le parloir; la prise, &c.* per non già, *Le lieu de la chuchoterie*: Se non fosse in abile, balo, e burlesco.

BISBIGLIO, e BISBIGLIÒ, s.m. Il fuono che si fa in bisbigliando. *Murmure; bruit sourd & confus de plusieurs qui parlent bas & en même temps.*

BISCA, *Cr.* Luogo, dove si tiene giuoco pubblico. *Academie de jeu; lieu où l'on donne publiquement à jouer; brelan.*

BISCACCIA, V. Biscazza.

BISCAIUOLO, s. m. Colui che frequenta la bisca. *Brelandier; joueur de profession.*

BISCANTÈRE, } V. Cantarellare.
BISCANTERELLÀRE, }

BISCANTO, s. m. Canto tagliato, rotto, e come tagliato a due, onde vengono in vece d'un canto a formarsene due. *Chant; angle coupé en deux.* §. Fig. vale Luogo riposto, e nascoso. *Cache; cachette.*

BISCAZZA, s. f. Pegg. di bisca. *Tripot; maison de jeu; brelan; coupe-gorge.*

BISCAZZARE, v. n. Giuocarsi il suo avere. *Gaspiller; brelander; jouer son bien au jeu.*

BISCAZZIÈRE, s. m. Biscaiuolo. V.

BISCAZZO, s. m. } Cattivo scherzo. *Mauvais.*
BISCENCA, s. f. } *Je pièce; vilain tour; jeu de mots.* V. Bugiera.

BISCHERELLINO, } s. m. Dim. di bischero,
BISCHERELLO, } e piccolissimo bischero. *Petite cheville de bois, de vissen, &c.*

BISCHERO, s. m. Legnetto consegnato nel manico del liuto, o d'altro strumento simile, per attaccarvi le corde. *Cheville de bois, de vissen, &c.* ¶ Detti i bischeri, vale Bidi, o lunghi a guisa di bischeri.

BISCHERÒCCIO. V. Bischerello.

BISCHETTO, s. m. *T. de' Calzolai.* Tavolino da [illegible] *T. de' Cordonniers, veilloir.*

BISCHIZZO, s. m. Inventione, Ripiego. V.

[illegible], s. f. Scrp. V. §. Andarvi come la bi[illegible] vale indursi a far qualche cosa [illegible] volontarii. §. Bisca *T. del Blasone*, e [illegible] *Fisse.*

[illegible], s. f. *T. di Pesci.* Quel turbine, [illegible] che dicesi Tifone. V.

[illegible], s. m. *T. delle Stor. nat.* Sorta di ver[illegible] *Ver à pelle de pesce*, e [illegible] *Ver à coquille.*

BISCIÒNE, s. f. Biscia grande. *Grosse couleuvre; vers, serpent.*

BISCIUOLA, s. f. Dim. di biscia. *Petite couleuvre.* §. Bisciuola. *Red. off. anat.* Sorta di verme, che si trova talora nel fegato delle feori, delle pecore, e de' cagfroni. *Ver.*

BISCOLÒRE, add. de' due g. Che è di più colori, variegato. *Mêlé; qui est de plusieurs couleurs.*

BISCOTTÀRE, v. a. Cuocere il pane a modo di biscotto. *Faire cuir le pain comme le biscuit; secaire; cuire une seconde fois quelque chose.* §. Fig. Ridurre a perfezione. V. Perfezionare.

BISCOTTÀTO, TA, add. da Biscottare. V. §. Cavallo biscottato. V. Cavallo.

BISCOTTELLO, } s. m. pezzetto di pasta con
BISCOTTINO, } zucchero, o altro, e cotto a modo di biscotto. *Biscuit.* §. Per dim. di biscotto. *Biscuin.*

BISCOTTO, s. m. Pane due volte cotto. *Biscuit.* §. Parlandosi del biscotto de' Marinaj. *Galette.* §. Imbarcarsi, o porsi in galea senza biscotto, vale Mettersi alle imprese senza i debiti provvedimenti. *S'embarquer sans biscuit.*

BISCOTTO, TA, add. Biscottato. V.

BISCRÒMA, s. f. *T. della Musica.* Nota, che vale la metà della semicroma, e ne vanno 32. a battuta. *Double croche.*

BISDOSSO. V. Bardosso.

BISEGOLO, e BISCIPIANTE, s. m. *T. de' Calzolaj.* Quel legno, col quale si lisciano intorno intorno le suole. *Bizégue.*

BISESTÀRE, v. n. Venire, o essere il bisesto. *Etre ou avoir bissexte.* §. Bisestare, *Salvia.* Per Disestare. V.

BISESTILE, } add. d'ogni g. Che ha il bisesto.
BISESTO, } *Bissextil; intercalaire.* §. Bisesto per Intercalare, Bisbetico. V.

BISESTO, s. m. L'addizione d'un giorno che si fa ogni quattr'anni il mese di Febbrajo, il quale allora è composto di ventinove giorni, e ciò per aggiustar l'anno col corso del sole. *Bissexte; jour intercalaire.*

BISFORME. V. Biforme.

BISGENERO, s. m. Marito della Nipote. *Le mari de la petite-fille.*

* BISIBILLO. V. Visibilio.

BISLACCO. V. Bisbetico.

BISLEALE. V. Mirleale.

BISLESSARE, v. a. Lestare alquanto. *Faire donner un brillon ou deux.*

BISLINGUA, s. f. Sorta d'erba, che i semplicisti chiamano anche ippoglossa, o ippoglosso, e bonifacia. V. Ippoglossa.

BISLUNGO, GA, add. Che ha alquanto del lungo. *Bastard; oblong.*

BISMALVA, s. f. V. Altea.

BISMUTTE, s. m. *T. Chimico.* Corpo minerale semimetallico di color bianco-giallicciò, il quale s'incorpora agevolmente con tutti i metalli. *Bismuth.*

BISNIPOTE, s. m. e f. Figliuol del nipote. *Arrière neveu; le fils du neveu; le petit neveu.*

BISNONNA, s. f. m. Bisavolo. V.

BISOGNO, s. f. } Affare, negozio. *Af-*
BISOGNAMENTO, s. m. } *faire.*

BISOGNANTE, add. Bisognoso. V.

BISOGNANTEMENTE, avv. secondo il bisogno, sufficientemente. Badevolmente. V.

* BISOGNANZA, s. f. Bisogno. V.

BISOGNÀRE, v. n. impersonale. Essere di necessità, occorrere, far di mestiere. *Falloir; etre de necessité, de devoir, de besoin, avoir d'obligation; etre necessaire.* §. Per essere utile, e conveniente. V. Convenire. §. Per Abbisognare. V.

BISOGNÉVOLE, add. d'ogni g. Necessario, utile, opportuno. V. §. Il bisognevole alla vita, ciò che è necessario per campare. *Le necessaire.*

BISOGNEVOLISSIMO, MA, *Pallav. Conc. Tr.* 2. Superl. di Bisognevole. *Très-necessaire, &c.*

BISOGNINO, s. f. Dim. di bisogno. *Besoin qui n'est pas bien pressant, bien grand.* §. Prov. Il bisognino fa trottar la vecchia, e bisognino fa l'uomo ingegnoso, cioè la necessità costringe altrui all'operare. *La faim chasse le loup hors du bois; la necessité donne de l'esprit.*

BISOGNO, s. m. Mancamento di quella cosa, di cui in qualche modo si può far senza, e importa meno che necessità, la quale è mancamento di quello, di cui non si può far senza in modo veruno. V. Uopo, occorrenza, accidente, caso, urgenza. V. §. Quando il bisogno stringe, vale Indigenza, obbligo indispensabile, giuocoforza, necessità. *Besoin.* §. Al bisogno avv. A proposito, a tempo opportuno. *A temps; à propos.* §. Bisogno per l'esser stato, Mancamento. V. §. Dicesi anche bisogno per la cosa, che abbisogna. *La chose dont on a besoin.* §. Far, o esser di bisogno, vale Esser necessario, convenire. *Convenir; etre nécessaire; falloir.* §. A un bisogno, a un bel bisogno, vale Per necessità, o per prod'uomo, e vale la necessità costringe gli uomini ad affaticarsi per diventar prodi. *La necessité donne de l'esprit.* §. Bisogno vale anche Soldato giovane, ovvero di milizia collettizia, che appunto è al bisogno in mancanza di gente agguerrita. *Nouveau soldat; soldat de recrue.*

BISOGNOSAMENTE, avv. Con bisogno, meschinamente. *Pauvrement; avec misère.*

BISOGNOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di bisognoso. *Très nécessiteux.*

BISOGNOSO, SA, add. Che ha bisogno. *Nécessiteux; indigent; pauvre; misérable.* §. Per Necessario. V. §. In forza di sust. val Povero. V.

BISQUÀDRO, s. m. ed add. *T. della Musica.* Carattere musicale in forma di quadratello, che si pone innanzi al una nota ch'era stata alzata, od abbassata un semituono, per restituirla nel suo tuono naturale. *Bécarre.* §. A bisquadro, posto avv. vale in figura lunga quadrangolare. *En forme de carré long.*

BISSEZIÓNE, s.f. *T. Geometr.* Divisione di qualsivoglia lunghezza in due parti uguali. *Bissection.*

BISSO, s. m. Voce usata dalla Scrittura per significare Tela, o panno finissimo, prezziosissimo, molle e delicato, la cui materia è peranco sconosciuta. *Byssé.* §. Bisso per Erba di molte spezie, delle quali alcune hanno la figura della muffa, altre rassembrano a filamenti di seta, a una pelle lanosa, a tela di ragno, &c. *Bissus.*

BISSONTE, s. m. Bufalo, bue, toro salvatico. *Bison; buffle; bœuf sauvage.*

* BISTANTE, s. m. Istante, tempo di mezzo, intervallo; onde in quel bistante, vale in questo mezzo, Trattanto. V.

BISTENTÀRE, v. n. Stare in disagio, e bistento. *Etre mal à son aise; souffrir; manquer du necessaire; avoir besoin.*

BISTENTO, s. m. Quasi doppio stento, gran pena, gran disagio. *Travaux; peine; inquietude; affliction; indigence; nécessité.*

BISTICCIAMENTO, s. m. Il bisticciare. *Dispute; querelle; contestation; debat.*

BISTICCIÀRE, e BISTICCICÀRE, v. n. Contrastare pertinacemente, proverbiandosi. *Disputer; se quereller, &c.* V. Altercare. §. Bisticciarsi, *n. p. Scen. Fior. Etiz.* 2. Proverbiarsi, Bezzicarsi. V.

BISTÍCCIO, e BISTÍCCICO, s. m. Scherzo che risulta da vicinanza di parole, per lo più di due sillabe differenti di significato, e simili di suono, come e fuina, e fucina, di botto, una botte. *Jeu de mots; ana mination.*

BISTINTO, TA, add. Due volte tinto. V. Ritinto.

BISTONDO, DA, add. Che ha del tondo, simile al tondo. *Qui a du rond; qui est un peu rond.*

BISTORI, s. m. *T. de' Chirurgi.* Strumento Chirurgico di più specie, il quale serve a fare incisioni. *Bistouri.*

PISTORNÀRE. V. Distornare.

BISTORTA, s. f. V. Tortuosità. §. È anche il nome d'una Spezie d'erba, così detta, perchè ha la radice storta come un serpente, vellita di fottile nereggiante corteccia, la cui virtù è astringente. *Bistorte.*

BISTORTO, TA, add. Torto per ogni verso. *Tortu; oblique; courbe; crochu.* §. Fig. Malizioso, frandolente, e simili. V.

BISTRATTÀRE. V. Maltrattare.

BISTRATTÀTO, TA, add. *Salvin. annot. Fior. Bucon.* Maltrattato. V.

BISULCO, *Sannaz. part.* 2. *Canz.* 12. Che ha le unne fette, che ha due punte. *Fissipède.*

BISÙNTO, TA, add. Molto unto. V. Intravardato. §. In gergo Bisunto fu preso dal Boccaccio per Capone cotto.

BITONTONE, Aggiunto d'una sorta di fico. V. Fico.

BITORZO, s. m. Quel rialto, che scappa talora sopra la natural superficie delle cose. *Bosse; nœud; tumeur; morgeon.* V. Tubercolo, Cozzo.

BITORZOLÀTO, TA, add. Che ha bitorzoli. *Plein d'enflures, de bosses.* Parlandosi di legname. *Raboteux; noueux; inegal.* §. *Cavalc. Spech.* Per Bacchettone. V.

BITORZOLETTO, s. m. Dim. di bitorzolo. *Petite bosse; petite tumeur; petite enflure.*

BITORZOLO, V. Bitorzo.

BITORZOLÚTO. V. Bitorzolato.

BITTA, s. f. e per lo più Bitte al pl. *T. Marinaresco.* Pezzi di legno lunghi, e quadrati, piantati a guisa di colonne nelle due bande della nave. *Bittes.*

BITTÓNE, s. m. *T. Marinaresco.* Pezzi di legname tondo, ed alto circa due piedi e mezzo, a cui si raccomanda la gomona d'una galera, che si vuol formare a terra. *Bitton.*

BITÚME, s. m. Minerale untuoso, agevole ad abbruciare. *Bitume.* §. Può prendersi anche semplicemente per Creta. V.

BITUMINOSO, SA. add. Che genera bitume, che ha del bitume. *Bitumineux.*

* BITURRO, e BITÙRO. V. Burro.

BIVALVE, s. f. *T. della Stor. Nat.* Nicchio che si apre in due parti. *Bivalve.*

BIVARO, s. m. Caforo. V.

BIVENTRE, add. *Fior. Dif.* Che ha due ventri. *Qui a deux ventres.*

BIVIO, s. m. Imboccatura di due strade. *Bivoie; chemin fourchu.*

* BIÙTA, s. f. Impiastro di materie grosse. *Emplastre de choses grossières.*

BIZZA, s. f. Collera, fizza. V. §. Andare, o montare in bizza, vale Adirarsi. V.

BIZZARRAMENTE, avv. Con bizzarria. *Bizarrement, d'une façon bizarre.*

BIZZARRIA, s. f. Affratto di bizzarro. Fierezza, voglia matta, e capriccio per lo più irragionevole. *Caprice; emportement; transport.* §. Diceſi anche di cosa, che derivi da fantasticezza, e vivacità di concetto, o d'invenzione, argozia, facezia, *Bon mot; pointe.* §. Per Capriccio, ghiribizzo, fantasia. V. §. Per forta d'agrume, che è in parte cedrato, e in parte arancia, e diceſi tanto del frutto, che dell'albero, che lo produce.

BIZZARRISSIMO, MA, add. Sup. di bizzarro. *V. Très-emporté, &c.*

BIZZARRO, RA, add. Iracondo, Bizzoso, bisbetico. *Colère; emporté.* §. Per lo più nel Capriccioso, facetto, vivace, spiritoso. V. quelle voci. §. Bizzarro T. de' Grammatici. Aggiunto di quel tempo lunghetto, e grinzoso, che ha la forza rustica, e di molta crusca. *Bis francus.* §. Bizzarro, ha detto il Redi *offerv.* in ſignif. di Straordinario, fuori dell'uso comune. *Bizarre; extraordinaire.* §. trova il cuore in un certo animaletto, che è il più bizzarro di quanti mai abitano, e vivono ne' fondi del mare; ed è così bizzarrino, e forse per ancora non osservato da alcuno Scrittore, ec.

BIZZÒCA, } s. f. *M. Masor. exp. frat. Arist.*
BIZZOCHERA, } *Scel. ant.* V. Pinzochera.

BIZZOCO, s. V. Rocchettone.

BIZZOLONE, s. V. Babbuccione.

BLANDIMENTO, s. m. Lusinga, accarezzamento. *Caresses; flatteries, caressés.*

BLANDIRE, V. Accarezzare.

BLANDIZIA, s. f. *Cagion. Cort.* s. Lusinga, blandimento. V.

BLANDO, DA, add. Piacevole, dolce, affabile, pieghevole. *Doux; aimable; souple; affable, fuvorable.* §. Per Delicato, Languoroſo. V.

* BLASHÈMIA, V. Bestemmia.

BLASFEMO, V. Bestemmiatore.

BLASÈMO, MA, add. *Lum. Pel. T. a.* D. bestemmia, che ha della bestemmia, che è negramente alla divinità. V. Eretticale.

* BLASMARE, V. Biasimare. §. Blasmarsi, vale Dolersi. V.

* BLASMO, V. Biasimo.

BLASONARE, v. a. *T. dell'Araldica.* Dipignere l'arme co' metalli, e colori, che si compongono. *Blasonner.* §. Si dice anzi nel contrassegnare i colori, e i metalli steſſi con linee, e punti. *Blasonner.* §. Significa pure Spiegare co' termini proprj dell'arte cose spettanti le armi. *Blasonner.*

BLASONE, s. f. *T. Araldico dell'arte.* Quell'arte, che insegna il mestiere di far l'arme gentilizie, e di conoscerle. *Blason; Art heraldique.*

BLATTA, s. f. Cappecchio d'alcuni vecchi, come scorpre, e buccini. *Operculo.* Blatta bifanaria. *Bivalve de Conchiaiolo pic.*

BLATTARIA, s. f. *T. de' Bot.* Sorta d'erba salutifera, simile al verbasco, se non che ha le foglie più bianche. *Herbe aux mites.*

BLINDI, s. f. pl. *T. dell'Artiglieria.* Legnami, ed alberi intrecciati per fabbricare le talpine della trincea, e ripararle i marramoli, e lavorianti. *Blindes.*

† BLIÒ, T. *Mar.* Ufficiale bla, o Ufficiale d'ordine, chiamasi colui, che è destinato dal Capitano d'un Vascello per farvi il servizio d'Ufficiale maggiore, quando quelli manca. *Officier Blin.*

BLOCCARE, v. n. Affediare alla Lirca piegando i poſti, acciocchè non poſſano entrarvi e uscirne. *Bloquer.* † §. *T. Mar.* Mettere del e ſpalmatura ſtiva dove bordature quando ſi fodra, o radd ppra un Vascello. *Fagner.*

BLOCCATURA, s. f. *Red.* } Il bloccare; ed

BLOCCO, s. m. *V. dell'uſo.* } Iedio poſto alla larga. *Blocus.* §. Blocco, T. *Mar.* Cappellotto, Tetto di mozzo. *Cèrcueil; tête de mat; Hic.* V. Cappelletto.

* BÒ, s. m. Bue. V.

BOARINA, s. f. *Lo le.* Nome, che ſi dà in qualche luogo d'Italia a quell'uccello, che propriamente chiamasi Codirenella. *Hèchemuc.*

BOÀRO, s. m. *Italia.* Guardiano di buoi, bifolco. *Bouvier.*

BOÀTO, s. m. *Cavalc.* Rimbombo, suono grave, mugito. *Bruissement, mugissement.*

* BOATTIÈRE, s. m. Boaro. V. §. Per Mercatante di buoi. *Marchand de bœufs.*

* BOBOLCI, s. f. m. Bifolco. V.

BOCCA, s. f. Quella parte del corpo dell'animale, per la quale ſi prende il cibo. *Bouche.* §. Talora ſi prende pel tentimento del gusto. *Le goût.* §. Bocca del cavallo. *Bouche.* Bocca fofferente. *Bouche affaiée.* Bocca buona, e accevole. *Bouche bonne & loyale.* Bocca gentile, e delicata. *Bouche ſenſible.* Bocca fredda. *Bouche franche.* §. Bocche al pl. pigliaſi talora per le persone steſſe in riguardo al vitto. *Bouches; perſonnes.* In questo ſignificato, Bocca difinite diceſi di perſona, che mangia, senza offerre abile a guadagnare. *Bouche inutile.* §. Bocca eg. Diceſi dell'apertura di molte cose, come di mangiatoje, fiaſco, vaſo, pozzo, ec. *Bouche; ouverture.* §. Bocca ſenza denti. Ta detta in iſcherzo la natura della donna. *Nature de la femme.* §. Bocca del fiume, o della strada, vale l'Imboccatura. V. §. Bocca del dello ſtomaco, diceſi la parte ſi portiere d'esso. *L'orifice ſupérieur de l'estomac.* §. Bocca di fucile, o per qualſiagnia arma da fuoco. *Bouche à feu.* §. Bocca d'un'arma da fuoco. La larghezza dell'apertura dell'arma da fuoco. *Calibre.* §. Bocca d'elence. *T. dell'Semplicisti.* Nome, che ſi da ad un fiorellino onde s'adornano i cestini. *Mèlle de lion.* §. Bocche, *T. di mari. Astrol.* Nome, che ſi dà a due pezzi di ferro, o legno, che ſi allargano, o s'avvicinano per ſtringere qualche cosa, ma ſono i due pezzi principali delle morſe. *Mâchoires.* §. Di buona, o di mala bocca, diceſi di Che è di affai pasto, e mancia di tutto, o di che è di poco. *Être de bon, ou mauvais, ou peu de bouche; manger peu; n'être pas difficil manger.* §. Dare in Richedere a bocca, vale Inſtigare, o muovere. *Donner à mendier à bouche, de vive voix.* §. Andare in bocca ad uno, diceſi di Cosa, che pervenga con facilità nelle mani, e in potere altrui. *Tomber ſous la main.* §. Andare, o cadere portare in bocca, o per le bocche, diceſi di Cosa, o di persona, o cosa ſi parli frequentemente da tutti. *Courir ou perſonne dans une bouche, qui fait bien parler d'elle, dans un parle ſort.* §. Imparsi la bocca di checche ſia, vale parlarne Brabocchiamente, senza ritegno. *Parler ſans retenue, ſans cèder au mèrite de quelqu'un ou de quelque chose.* §. Fare a bocca a bocca, vale Fare in grand'imo portamento di morire. *Être entre la vie & la mort.* §. Fiera larga di bocca, diceſi di chi parla senza rispetto, o rimore a ſcuno. *Être fort en bouche.* §. Eccellere colla bocca ſi persona, o a bocca ſtretta, a mezza bocca, e ſaveſſa, con rispetto, e timidamente. *Parler ſemi-ſtrèmement, parler à mots couverts.* §. Lasciare, o rimanere a bocca dolce, cioè Confoſato, come con cose ſoave in bocca. *Laiſſer, demeurer la la bouche ſucrée.* §. Metter di bocca, dire in ſaveſlanza parole non è. *Mettre du miel.* §. Prendere ad una bocca, vale Trattarne Bonamente. *Prendre à bon ſens.* §. Prestar la bocca in Cielo, parlare al Cielo, e ſi, per la ſimo grandiſſima, e ſtrana. *Lumen è ad alto.* *Parler au ciel, ou ne ou de jusqu'à, ou ne.* §. Sopra una bocca, o la bocca d'uno, o ſi ra per bocca d'uno, vale Saperla da uno. *Tenir quelque chose à la bouche de quelqu'un.* §. Cavar di bocca una cosa a uno, vale Cavarla da uno. *Tirer quelque chose de la bouche d'un.* §. Stare a bocca aperta, vale Ascoltare con grande attenzione. *Être en ſort attention, ou ſurpris.* §. Stare a bocca aperta, vale anche Ascoltar con desiderio, e con ſtupor. *Ecoutèr avec ſurprise.* §. Avere a bocca aperta, vale Ammirare, e ſtupire. *Être

BOCE. V. Voce.

BOCACCIA, s. f. Pop. di Boce. Gran voce, voce indistinta. *Voz fuerte; voix grosse.*

BOCIARE, v. a. Falsar pubblicamente cosa falsa, o in inde, o in bisogno altrui. *Dévoiler; publier; témoigner.* §. Bociare dicesi dello squittir del leguzzo, seguitando la preda, o la traccia di essa. *Glapissoder; crier suivant la bête à la piste.* §. Bociare in fallo, per simil. Parlar senza fondamento. *Parler en l'air; parler sans fondement.*

BOCINA. V. Vocina.

† BODENTILLA, s. f. Pianta che fa le foglie bianche e splendenti al di sotto, a guisa d'argento. *Argenteine.*

BOFFICE, s. m. *Magal. Lett.* 16. Il rigonfiar delle lane, o simili cose di pelo ammucchiate, e non molto ferrate insieme. *Gouffe; ce qui est feulé.* §. Boffice. *T. de' Fornai.* Aggiunto di quel pane, che è tutto a palla fodi. Fra lavorata, e posto a lievitare rovescio, del quale, per essere molto corrocciolo fu fuso per le zappe, e anche dicesi pan tarlinceo. *Pain à l'espas.*

* BOFONCHIARE. V. Borbottare.

BOFONCHIÈRO, NA. V. Bifonchino.

* BOGIA, s. f. Piccolissimo segno di male, come di ingua, e simili, e ciò che dicon i bambini. V. Malluzzo.

BOGLIENTE, add. d'ogni s. che bolle. *Bouillante; ardent.* §. Per Ignorante. V.

BOGLIENTISSIMO, MA, add. Sup. di bollente, che bolle in forma grande. *Très-bouillant, qui bout à gros bouillons.*

BOJA, s. m. Carnefice, manigoldo. *Bourreau; Executeur de la haute-Justice.* §. Dicesi talora per ingiuria, come anche in Italiano. *Bourreau, c'est un vrai Bourreau.* §. Tagliar il boja, che ci frutti, vale Sorrendere per ricavare il danno. *Etre cuit & battu.* §. Portare la spotta al boja, si dice pure di chi non ha voglia di lavorare. Sciperatonaccio. V.

BOJARDO, s. m. *T. della Stor. med.* Nome che si dà ai Signori, e cavalieri nella Russia, ed a' parenti de' Vajvodi nella Transilvania. *Bojard.*

† BOJÈRA, s. f. Scalupa mammina poco atta al mare, alberata a tocca, e che ha una pedanada cadauna lato. *Tiser.*

BOJESSA, s. f. Femmina del boja, ma per lo più val cagnesse. *Bourrelle.*

BOLÀRE, add. d'ogni s. *Red. Conf.* Del bolo, appartenente al bolo. *Bolaire.*

BOLARMÈNICO, e BOLARMÈNO, e bolo armeno, s. m. Certa terra medicinale di facultà disseccativa. *Bol d'Armenie.*

BOLCIONARE, v. a. Fertentere, e ferire col bolcione. V. Arietare. §. n. allos. vale Andar in rovina. *Se ruiner.*

BOLCIONÀTO, TA, add. Da Bolcionare. V.

BOLCIONE, s. m. Strumento antico militare da romper muraglie, e me l'ariete e il gatto; propriamente pe' il bolcione è il capo stesso di tale strumento armato di ferro. *Belier.*

BOLDRONE, s. m. Vello, tutto il pelo più lungo, o lana che animali bruti, tinto separato, che unito alla pelle. *Toison; laine.* §. Per coperta da ferro fatta di tal materia. *Couverture de laine.*

BOLETO, fu?, m. Spezie di fungo, che comunemente fa chiamar ovolo. V. Fungo.

BÒLGIA, s. f. Specie di bisaccia, o tasca. V. Bisaccia, Tasca. §. Per simil. dicesi di quelle valigie, che s'appongono per lungo a gu fa di cassa, *Malle, mallette.* §. Significa anche quella spartimento, che Dante mise nell'Inferno, e val Fossa, o pozzo, lo dicono i Commentatori. §. Far bolge. *Tel. Dion.* val Imbrovolli, ingannarli. V.

BOLINO. V. Bajino.

BOLLA, s. f. Sonaglio, Sulla, rigonfiamento, che fa l'acqua ribollendo, o bollendo, o gorgogliando, e così gli altri liquori. *Bouteille; bouillon.* §. Da questa similitudine è detta bolla quella vescichetta, o rigonfiamento, che si fa in sulla pelle degli uomini, e degli animali per rifollimento di sangue, o malignità d'umore. *Bouton; pustule; bube; cirne.* Bolle del vajuolo. *Pustules de la petite vérole.* Bolle della rogna. *Pustules de la gale.* §. Bolla per enfiato pestilenziale. V. Carbone. §. Bolla acquaguinla, è una piccola bollicina piena d'acqua, dicesi da' Medici, *Ampoule; poche enflure pleine d'eau.* §. Fare d'una bolla acqua, quella un canchero, che vale d'un piccol disordine farlo grandissimo. *Faire un grand mal d'une chose de rien.* §. Bolla acquajuola dicesi anche di checchessia per ignominia, e disprezzo. *Poiffon.*

BOLLA, s. f. Impronta del suggello, fatta per contrassegnare, e autenticare le scritture pubbliche, e particolarmente quelle de' Papi. *Sceau; seel.* §. Chiamasi pur Bolla la Scrittura stessa Pontificia così bollata. *Bulle.*

BOLLARE, v. a. Impontare, segnare, contrassegnare con suggello. *Sceller; apposer, appliquer un sceau; marquer.*

BOLLARIO, s. m. *Volg. lt.* Libro in cui son raccolte le Bolle Pontificie. *Bullaire.*

BOLLATO, TA, add. *Scellé; bulé.* §. Per contrassegnato, affine di esser riconosciuto. *Marqué.* Ma ordinariamente. *Marqué d'un fer chaud.* §. Carta bollata dicesi di carta contrassegnata coll'impronta del Principe. *Papier marqué; papier timbré.*

BOLLENTE. V. Bogliente. §. Per Roverte, sfavillante, ardente, Cocente. V.

BOLLENTISSIMO, *Segner.* add. Superl. di bollente. *Très bouillant.*

BOLLERO, s. m. *T. de' Conciapelli.* Strumento di legno con manico lungo, che serve a temperar la calcina nei cavai. *Bâtoir.*

BOLLETTA, s. f. *Volg. lt.* Dicesi di polizzino, o cassapurio fra per mercanzie, o robe visitate alle dogane, fra per attestato di sanità. *Billet de santé, &c.*

BOLLETTINO, s. m. *Bemb. Lett. fam.* Cedola; schedula. *Billet.* V. Cedola.

BOLLETTONE, s. m. *T. de' Calzolaj.* Chiodo grosso col capo quadro, di cui si servono i calzolaj per congiugnar insieme i talloni delle scarpe. *Clou à tête ronde à deux têtes.*

BOLLI BOLLI, in forza di fast. Tumulto, rumore, fermmerlio. V. Barabuffa.

BOLLICAMENTO, s. m. Leggier bollimento; il primo grillar, che fa l'acqua al fuoco; Gorgoglio. V.

BOLLICELLA, BOLLICIATTOLA, BOLLICINA, BOLLICUJA, } s. f. *Magal. Lett.* 2. Dim. di bolla nel senso, di sonaglio, e vescichetta. V. Bolla.

BOLLIMENTO, s. m. Il bollire, *L'action de bouillir.* §. Bollimento del sangue, quell'ardore che fa'l sangue per ira, libidine, &c. *Bouillonnement du sang.*

BOLLIRE, v. n. Dicesi del rigonfiar de' liquori, quando per gran calore lievano le bolle, e i sonagli. *Bouillonner.* §. In sign. att. Far bollire. *Bouillir; faire bouillir.* §. Per Gorgogliare. V. §. Per pigliare, e avere in se foverchio calore. *S'échauffer.* §. Bollire il sangue: locuzione, colla quale si tenta avere l'istinto del concupiscibile, o dell'irascibil appetito. *Aimir le sang bouillant.* §. Bollire per Borbottare. V. §. Farla bollire, e mal cuocere, dicesi di chi voglia con superiorità far fare altrui ciò, che egli pare. *Vouloir commander à la baguette.* §. Bollire in pentola, un negozio, vale Trattarlone segretamente. *Travailler secrètement à quelque affaire.* §. Bollire a fendolo, e bollire a mentopo, vagliono bollire nel maggior colmo. *Bouillir à ras bouillons.*

BOLLITO, TA, add. *Bouilli, ie.* §. Aggiunto a pane: vale, Cotto nell'acqua, che dicesi tanto pan cotto, che pan bollito, ed è forta di minestra leggiera, e di facile concozione. *Pain cuit.* Onde in prov. Pan bollito, fatto un falto egli è smaltito. *Le pain cuit est d'abord digeré.*

BOLLITURA, s. f. V. Bolizione. §. Per decozione, o fa quell'acqua, o altro liquore, nel quale ha bollito checchessia; cuocitura. *Décoction; bouillon.*

BOLLIZIONE, s. f. Il bollire, affratto di bollito. *Bouillonnement.* V. Bollore.

BOLLO, s. m. Suggello, con che si contrassegnano, e s'autenticano molte cose. *Sceau; cachet.*

BOLLORE, s. m. Gonfiamento, e gorgoglio, che fa la cosa, che bolle. *Bouillonnement; ébullition.* §. Per follevamento, innammamento d'animo. *Colère.* §. Dar il primo bollore a' cappelli. *T. de' Cappellii.* Tener i cappelli immersi nella caldaja con pesi sopra per lo spazio d'un'ora, e mezza. *Donner la chaude.*

BOLO, s. m. Sorta di terra pingue, limosa, e medicinale, che anche si rinvie in vasi. *Bol.* §. Bolo in particolare non è altro, che certa sorta di terra arrendevole, e attaccaticcia, fra le quali si loda quella, che vien d'Armenia. V. Bolarmeno. §. Bolo. *Volg. lt.* Si prende anche per Pillola. V.

BOLOGNINO, s. m. Nome di moneta Bolognese di valuta di sei quattrini, non diffimile nel suo intrinseco dal Bajocco. V.

BOLSAGGINE, s. f. Difficoltà di respiro, o sintomo di lesa respirazione, comune agli asmatici, i dropici, tifici, scorbutici, ed altri mal affetti nel respiro. *Asthme.* §. Propriamente dicesi de' cavalli. *Pouffe.* V. Bulfino.

BOLSÈNA, V. Bulsano.

BOLSO, s. m. Infermo, che con difficoltà respira per soprabbondanza d'umidità, e grossa ventosità nell'interiore. *Asthmatique.* §. Bolso propriamente dicesi a cavallo travagliato da bolsaggine. *Cheval pouffé; qui a la pouffe.*

BOLZONARE. V. Bolcionare.

BOLZONÀTA, s. f. Colpo di bolzone. *Coup de belier.*

BOLZONÀTO, TA, add. Bolcionato. V.

BOLZONE, s. m. Bolcione. V. §. Ogni più comunemente bolzone dicesi a una sorta di freccia con capocchia in cambio di punta, che si tira con balestra grossa chiamata balestra a bolzoni. *Trait d'arbalète qui a un bouton au lieu de pointe.*

BOMBA, s. f. Lungo determinato, e privilegiato nel giuoco del ponte, d'onde altri si parte, e ritorna. *But.* §. Tornare a bomba, fig. Tornar a proposito. *Revenir sur son sujet; se remettre sur le sujet dont on s'étoit écarté; revenir à ses moutons.* §. Toccar bomba, vale Arrivar a un luogo determinato, e subito partirsi. *Venir au but.*

BOMBA, s. f. Grossa palla di ferro incavata, e piena di fiacche artificiali. *Bombe.*

BOMBABÀRA, s. f. Nome di canzone solita cantarsi in Firenze dalla turba de' bevitori plebei, i cui due primi versi d'ogni strofa sono:

E mentre ch'ci berà,
Noi direm bombabàra. *Sorte de chanson.*

* BOMBAJARDA. V. Bomba.

* BOMBANZA, s. f. Allegrezza, giubbilo, gioja. *Joie; bombance.*

BOMBARDA, s. f. Nome, che davasi un tempo a certe macchine militari, con cui si lanciavano grosse pietre, e che dopo l'invenzion della polvere fu applicato ad alcuni pezzi d'artiglieria. Il Villani dice ch'ella era una tromba di fuoco artificiato. *Bombarde.* † §. È anche una sorta di battimento di ballo bordò, che non è gran fatto diverso dalla barca. *Bombarde.*

BOMBARDARE, v. a. Trarre colla bombarda a checchessia. *Bombarder; jeter des bombes.*

BOMBARDEVOLE, add. d'ogni g. Di bombarda. *De bombarde.*

BOMBARDIÈRA, s. f. Buca nelle muraglie donde si tira la bombarda. *Lieu où l'on pose la bombarde.*

BOMBARDIÈRE, s. m. Colui, che carica, e carica le bombarde, e anche generalmente ogni sorta d'artiglierie. *Bombardier.*

BOMBARDIÈRO, *Bemb. Lett.* Bombardiere. V.

BOMBÀRE, Voce fanciullesca. Bere. V.

BOMBÈRCA. V. Gommarabica.

BOMBERE, } s. f. m. Vomero. V. §. Per Babbaccione. V.
BOMBERO, }

BOMBETTÀRE, v. a. Dim. di bombare. Sbevazzare, bere spesso, bere a centellini. *Buvotter; sablotter.*

BOMBICE, s. m. *Salvin. Teocr. Id.* 10. Baco da seta. V. Baco.

BOMBO, s. m. Voce colla quale i bambini chiamano la bevanda. V.

BÒMBOLA, s. f. Vaso di vetro col collo torto, per uso di tenervi il vino, o altro liquore. *Bouteille.*

BOMBOLETTA, s. f. Dim. di bombola. *Fiole; petite bouteille.*

BÒMERE, e BÒMERO. V. Vomero.

* BOMICÀRE, } V. Vomitare.
* BOMIRE, }

BONACCIA, s. f. Calma, e dicesi propriamente del mare quando è tranquillo, e placido. *Bonace.* §. Per ogni sorta di buona, e felice fortuna. *Bonheur.* §. Affogare nella bonaccia, vale Trascurare nelle prosperità le cose sue. *S'endormir dans le calme.*

BONACCIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di bonaccioso. *Très-calme.*

BONACCIOSO, SA, add. Che è in bonaccia. *Calme; tranquille; en bonace.* §. Per metaf. Tranquillo. V.

* BONAREMENTE. V. Bonariamente.

BONÀGRA, s. m. *T. de' Botan.* Anonide. V.

BONAMENTE, avv. *Salv.* Da senno. V. Senno.

BONARIAMENTE, avv. Alla buona. *Bonnement; simplement; naïvement.* §. Per Gratuitamente. V.

BONARIETÀ, BONARIETÀDE, BONARIETÀTE, } s. f. Benignità di natura, bontà, simplicità. *Bonté; bonhomie.*

BONÀRIO, IA, add. Buono, semplice, che ha bonarietà. *Bonasse; simple; bon; doux; sans malice.*

BONARITÀ, Bonarietà. V.

BONCIÀNA, s. f. Palla piena di borra, che per lo più è usata da' coniadori. *Sorte de balle à jouer.*

BONCINELLO, s. m. Quel ferro forato in punta, che si pone nel manico del chiavitello, atto a ricevere la fiancherra della troppa. *Aubevon.* §. Boncinelli, *T. Marinaresco.* Pezzetti di legno attaccati alle estremità degli stroppoli di bozzetto. *Cabillers.*

BÒNCIO, s. m. Spezie di pesce d'acqua dolce mentovato nel Morgante. *Sorte de poisson d'eau douce.*

* BONEGGIARSI, n. p. Farsi buono d'una cosa; cioè attribuirsela, come abbellirsene, e farsene bello. V. Farsi bello.

BONIFACIA, s. f. *T. de' Botan.* Così chiamasi in alcuni luoghi d'Italia la Bislinguà. V.

BONIFICAMENTO, s. m. Riduzion della cosa in buono stato. *Amelioration; versississement.*

BONIFICÀRE, v. a. Migliorare. *Bonifier; améliorer; rabonir; rendre meilleur.* §. Bonificarsi, n. p. Diventar migliore. *Devenir meilleur.* §. Vale anche Mirar buono, o far buono, o contaggiare i danari pagati, in il credito, che si pretende. *Tenir compte; passer en compte.*

BONIFICÀTO, TA, add. *Bonifié, &c.*

BONIFICAZIÒNE, s. f. Affratto di bonificare, il bonificare. *Amelioration.* §. Talora si prende per lo stesso luogo bonificato. *Le lieu que l'on a bonifié.*

BONISSIMO, MA, add. Sup. di buono. *Très-bon; excellent.*

* BONITÀ, Bonitade, Bonitate, Bonizia. V. Bontà.

BONTÀ, Bontade, Bontate, s. f. Il buono, e la buo-

buona qualità, che si trova in qualunque cosa, bontà. *s.* Tuttora pulisci per worth, valore, prodezza, fenno. *s.* Tuttora pulisci per worth, valore, prodezza, fenno. *s.* Tuttora pulisci per worth, valore, prodezza, fenno

ner. Soffiar nel bottolo, si dice di Donna, che si filetta. *Se fender*. §. Bottolo si chiama pure quel vasetto da'ciechi per raccor l'elemosine. §. Bottolo delle spezie; modo basso, val Culo. V.

† BOSTANGI-BASCI, s. m. Intendente de' giardini del gran Sultano. *Bostanci bachi*.

† BOT, s. m. Piccolo bastimento, di cui si servono i popoli dell' Indie Orientali. *Bat*. §. Grosso battello bassimento, che allomiglia ad un piccol fiuto. *Bat*. §. Specie di calenza, la quale dalla parte di dietro rappresenta la forma d'un flauto. *Fit*.

BOTANICA, s. f. *T. Didasc.* Scienza che investiga la natura, e la virtù delle piante. *La Botanique*.

BOTANICO, s. m. Colui che ha, e professa notizia dell'erbe, o semplici. *Botaniste*.

BOTANICA, add. Attinente ad erbe. *Qui appartient à la Botanique*.

BOTANOMANZIA, s. f. *T. Didasc.* Indovinamento per via d'erbe. *Botanomantie*.

* BOTARSI, n. p. Votare, far voto. *Vouer; promettre par vœu*. §. Votare, v. a. Obbligar per voto. *Vouer*.

* ROTATO, add. da botare. *Voué, &c.*

* BOTTO, add. Votato, che ha fatto voto. *Voué: qui a fait un vœu*.

BOTTO. V. Botato.

* BOTO. V. Voto.

BOTOIA, s. f. Quella buca, onde taluna si passa da un piano di casa a un altro, che si cuopre con cateratta, o simile. *Trape*.

BOTOLINO, } s. m. Spezie di zanno-to vile, e
BOTOLO, } s. m. Bizzofolaia. *Mongrel, vagrant*.

† BOTRI, s. m. Sorta di pera, che crescie in forma d'arbofcello, il suo seme ha un odore affatorre, e aromatico, serve per li affetti i bestici. *Barris*.

BOTRITE, s. f. Nome che si dà a quella Cadmia, che si genera nelle fornaci del rame, cui alle volte si trova poi apiccata. *Cadmie*.

BOTRO. V. Borro, e Burrato.

BOTTA, s. f. Animal velenoso, di forma simile al ranocchio. *Crapaud*. §. E' gli ha dato la zanna della botta, prov. Che vale. Avere alcuno interamente guadagnato, ed esserli impadronito dell'altrui grazia. §. Per Colpo, Percossa. V. §. Dicesi di tutta la botta, a bottone, a mischiero, e simili, a quelle armadure, che resistono a tali botte. *Armes à toute épreuve, l'épreuve du mousquet, &c.* §. Per metaf. Dicesi di persona scelta, ed esperta in checchessia. *Adroit; habile*. §. Dare una botta, o una cinghiata, dicesi del Mottegiare, pungere. *Pousser une botte à quelqu'un*. §. Botta, e risposta, vale replica fatta prontissimamente a qualsisia proposta. *Riposte*. §. Botta, *Cr. N.* Per Lucerna, che mettesi nel fornaio, e serve per far lume a chi di notte al bujo uccella, o pesca. *Lampe de la fouce*.

BOTTACCINO, s. m. Dim. di bottaccio, piccolo barletto. *Flacon*. §. Bottaccino, *Voc. Dif.* T. d'Architettura. Lo stesso che Affragio. Tondino. V.

BOTTACCIO. s. m. Barletto, Fiasco. V. §. Per quella quantità di vino, che è rigaglia de' vetturali allorchè portano vino, *Bouteille, flacon de vin que l'on donne au Voiturier, lorsqu'il en transporte d'un lieu à un autre*. §. Bottaccio, si dice a quel membro della pietra concia bisonde, fatto a guisa di cordone. V. Affragaio. §. Bottaccio, è anche spezie di tordo. V. Tordo.

BOTTAGLIE, s. f. Strivali. *Bottes*.

BOTTAIO, s. m. Quegli che fa, o racconcia le botti. *Tonnelier*.

BOTTANA, s. f. Spezie di Tela. V.

BOTTARE, v. a. Voce usata dal *Bocc.* n. 1. ove dice Monna Simona botta, imbotta. V. Imbottare.

BOTTARGA, s. f. *Voce dell'uso*. } Nome che
BOTTARICA, s. f. *Bomb. Lett.* 65. } si dà a certe uova di pesce salate, e seccate al fumo, come il caviale. *Boutargue*.

BOTTE, s. f. Vaso di legname, nel quale comunemente si conserva il vino, o simili. *Tonneau; tonne; fût*. §. La botte non può dare se non del vino, che ella ha: cioè, Ciascuno fa azioni conformi a se stesso, e pigliasi sempre in cattivo significato. *Un méchant ne peut faire de bonnes affaires*. §. Dare un colpo alla botte, e uno al cerchio, o sul cerchio, dicesi di chi curi innanzi più faccende a un tempo. *Faire un peu une chose, un peu l'autre*. §. Vale anche, Dare il torto, o la ragione un poco a una parte, un poco all'altra. *Partager le différent*. §. Prov. Non si può aver la moglie ebbra, e la botte piena, cioè, non si può aver gran comodo senza incomodo. *Il faut casser le noyau pour en avoir l'amande*. † §. Sotto nome di botte, sul mare, s'intende principalmente il peso di due mila libbre, o di venti quintali. *Tonneau*.

BOTTEGA, s. f. Stanza dove gli artefici lavorano, o vendono le merci loro. *Boutique*. §. Bottega assol. si prende per Interesse, Guadagno. V. §. Far bottega, vale Aprir bottega. *Se mettre en boutique; ouvrir, lever boutique*. Vale anche Trafficare. V. §. Far bottega sopra una cosa: Dicesi del trarne utilità propria contro il dovere, contro la convenienza. *Faire son profit de quelque chose qui ne nous appartient pas*. §. Fare andare una bottega, vale farla lavorare. *Faire aller une boutique*. §. Stare a bottega, vale Impiegare l'opera sua in qualche bottega. *Travailler dans quelque boutique*. §. Essere a bottega, si dice di chi è pratico, e franco in qualche professione. *Être habile*. §. Fare, o non fare per la bottega, vale Tornar bene, tornar male; esser d'utile, esser di danno. *Être utile ou désavantageux*. §. Non ogni bottega ne vende, dicesi Di cosa molto rara, *Ce n'est pas du commun; on n'en trouve pas dans les rues*. §. Metterli, o porli a bottega, vale Mettersi con tutta l'applicazione a far checchessia. *S'appliquer à quelque chose avec la plus grande affiduité*. §. Tornare a bottega, vale Tornare al dovere, tornare al discorso, tornare a quel che importa. *Revenir à ses moutons; rentrer dans son devoir*. §. La bottega non vuol allogio, vale In bottega non ci vuol gente, che interrompa il lavoro. *Rien n'est plus dangereux pour ceux qui sont occupés, que la visite de ceux qui ne le sont pas*.

FOTTEGAJA, s. f. *T. Dav. Ann.* 11. Colei che tien bottega, che vende a ritaglio, o simile. *Marchande en détail; revendeuse*.

FOTTEGAJO, s. m. Quegli che esercita, o tien la bottega, che anche dicesi Artefice. V. §. Per coloro che vende pane, olio, e simili. *Marchand en detail; o* piuttosto, *Revendeur*. §. Dicesi pure di colui, che è solito di andare a comprare ad una tal bottega. V. Avventore. §. Esser buon bottegajo, dicesi in modo basso, e per ischerno d'alcuno, che faccia checchessia fretto lamente. *Travailler à dessein de empêcher*.

BOTTEGHETTA, } s. f. Piccola bottega. *Petit*
BOTTEGHINA, } *ne boutique; échoppe*.

BOTTEGHINO, s. m. Piccola bottegaa, e propriamente quelle scatole, o cassette piene di merci, che portano ai fioli colore, che le vendono per le strade. *Petrichelle; mallette*.

BOTTEGUCCIA. V. Botteghetta.

BOTTELLI, s. m. pl. *T. degli Stampatori*. Così chiamansi quei lavori di settimana, che sono brevi, come gli avvisi al pubblico, i biglietti, e simili. *Billetages*.

BOTTICELLA, s. f. dim. di botta, animale. *Petit crapaud*. §. Per dim. di botte. *Petit tonneau*.

BOTTICELLO, s. m. Dim. di botte. *Petit tonneau*.

BOTTICINA, s. f. } V. Botte della in ambi i si
BOTTICINO, s. m. } gnificati.

† BOTTIERE, s. m. Quel marinaio che sopra un vascello ha la cura delle botti, barili, e simiglianti, che le ribatte, e visita, e che fa i carichi ordinari. *Tonnelier*.

BOTTIGLIA, s. f. *Voce dell'uso*. Vaso di conserva per vini prelibati. *Bouteille*.

† BOTTIGLIE, s. f. pl. Bifolti di lavori di legno sopra i lati del di dietro del vascello. *Bouteilles*. §. Bottiglie di sentina: piccoli fascelli di ginchi fatti a fiasco, che pongonsi sotto le ascelle coloro, che vogliono imparare a nuotare. *Bouteilles de calle-hasse*.

BOTTIGLIÈRE, s. m. Soprastante ai vini della mensa. *Bouteillier; Officier*.

BOTTIGLIERIA, s. f. Luogo dove si preparano, e s'imbandiscono le bevande per uso de' convitati. *Office*.

BOTTINO, s. m. Preda propriamente de' Soldati. *Butin; capture; pillage*. §. A bottino avv. A fiasco, a ruba. V. §. Mettere a bottino, vale Saccheggiare. V. §. Bottino, per Ricetto d'acque, o d'altre fozzure, che anche dicesi, Recipente, o pozzo murato. V. Fogna. §. È fatto anche preso dal Caro, *Lett.* 1. Per Conserva d'acqua ad uso delle fontane. *Bassin; reservoir*.

BOTTO, s. m. Percossa, colpo. V. Botta. §. Di botto, avv. Di colpo, di subito. *Tout à coup; subitement; en un moment*. §. Botto botto in forza d'avv. vale Spessissime volte. *Très souvent*.

† BOTTONAJO, s. m. Colui che fa, e vende bottoni. *Boutonnier*.

BOTTONATURA, e Abbottonatura s. f. Quantità, e ordine di bottoni per abbottonare un vestito. *Rang de boutons; les boutons d'un habit*.

BOTTONCELLINO, s. m. Dim. di bottoncello. *Un bouton très-petit*.

BOTTONCELLO, } s. m. Dim. di bottone. *Petit*
BOTTONCINO, } *bouton*. §. Chiamasi pur Bottoncino quella pallottolina di cristallo appiccata a un cancellino, che serve per riconoscere i gradi del caldo, o del freddo, e per altre diverse operazioni. *Boutons*.

BOTTONE, s. m. Piccola pallottolina di diverse foggie, e materie, che s'appicca a' vestimenti per affibbiargli. *Bouton*. §. Per simil. Bottone, dicono i Medici, un piccolo rinvolto, dentrovi checchessia, per uso di loro arte. *Bouton*. §. Per quella pallottolina per lo più di cristallo, che pur dicesi Bottoncino. V. §. Botton di fuoco, chiamano i Chirurgi uno stromento di ferro, che ha in cima una pallottola a guisa di bottone, di cui infocato si servono per incendere. *Cautère actuel; bouton de feu*. §. Per forma d'imbocatura della briglia del cavallo. *Porte de mors*. §. Bottone, dicesi quel parlar coperto, il quale con acuto motto punge altrui. *Brocard*. §. Dare, o gittare un bottone, e simili, vale Sbottonegiare. V. §. Per la boccia d'alcuni fiori, come di rose, e simili. *Bouton*.

BOTTONIÈRA. V. Bottonatura.

BOTTÙME, s. m. Voce, dice il Bergantini, che mi trovo aver notata, come d'Autore accreditato di cui ne ho finarrito la memoria. Quantità di vasi da vino d'ogni maniera. *Futailles*.

* BÒVE, e BUÒVA, s. f. pl. Spezie di catena, o di legname, o piuttosto collare, o collana, fatta o di cuojo di bue, o di legno, o di ferro, di cui un tempo si aggravavano i Condannati.

BOVE, s. m. Sing. per Bue. V.

BOVICIDA, s. e add. *Salu. inn. Om.* Che uccide bovi; ammazzabovi. *Tuer de bœufs*.

BOVILE, s. m. Stalla da buoi. *Bouverie; étable à bœufs*.

BOVINA, e BUINA, s. f. Sterco di bue. *Bouse; bouze*.

BOVINO, NA, add. di Bue, *De bœuf; de race de bœuf*.

* BOZZA, s. f. Enfiato, o enfiatura. *Bosse; enflure; élevure; bigne*. §. Per Bozzo, pezzo di pietra lavorato alla rustica. V. Bozzo, e Bozze. ¶. Per Borla. V. Carota. Onde ficcar bozze, val lo stesso che Piantar Carote. V. ¶. Per la prima forma non ripulita, ne condotta a perfezione, propriamente di scultura, pittura, scrittura, e simili. V. Abbozzo, e Bozze.

BOZZACCHIO, s. m. Quasi lo stesso che bozzacchione, ed è più in uso, Sufina, che fu 'l maturare intristisce. *Prune qui se gâte en se mûrissant; prune avortée*. ¶. Le fusine mi divengono bozzacchi, dicesi, quando altri trae da buon principio cattiva fine. *Bon principe & mauvaise fin*.

BOZZACCHIONE. V. Bozzacchio. ¶. Per simil. le poppe vizze delle donne. *Tetasses; mamelles flétries & pendantes*.

† BOZZACCHIRE, v. n. Diventar bozzacchio: imbozzacchire, intristire, farsi vizzo, e si dice delle piante, e degli animali. *Ne profiter pas; le se cher*.

BOZZACCHIÒTO, Aggiunto ad uomo, vale Piccolo, grossaccioiolo, malfatto. *Mamonfet; homme petit & malfait*.

BOZZÀCCIA, s. f. *Cir. Lett.* 3. Pegg. di bozza. *Grosse bosse, &c.* V. Bozza.

BOZZAGO, } s. V. Abozzago.
BOZZÀGRO, }

BOZZARE, *Voc. Dif.* Abbozzare. V.

BOZZE, s. f. pl. *Voc. Dif.* Pietre, che sportano fuori delle fabbriche, con varie forte di spartimenti. *Bossage*. ¶. Bozze, *T. de' Stampatori*. Le prove delle stampe, che si danno al Correttore, perchè le corregga. *Épreuves*.

BOZZELLO, s. m. *T. Marinaresco*. Così chiamasi la cassetta delle cartucole, che sulle galere si dice Ghindazzo. *Mouffle de poulie*. Bozzello di ghindazzo de' papanchi. *Carneau*.

BOZZETTO, s. m. Bottone, boccia. *Bouton*. ¶. Bozzetto, chiamano i Pittori, lo schizzo in piccolo d'un'opera grande. *Esquisse; ébauche; croquis*.

BOZZIMA, s. f. Intriso di fiacciatura, o di crusca, o di untume, e di acqua, col quale si fregano le tele, o legno per rammorbidarla. *Chas*. §. Dare la bozzima. V. Imbozzimare.

* BOZZINA. V. Bollitura.

* BOZZO, s. m. Quegli a chi la moglie fa fallo. V. Becco. §. Per Baffardo. V.

BOZZO, s. m. Pezzo di pietra lavorato alla rustica. *Pierre brute; pierre de taille*. V. Bozze.

BOZZOLÀO, s. m. *Bern. Cap. Molz.* Ciambella di zuccherini; ciambelletta. V. Ciambella.

BOZZOLÀRE, v. a. Torre piccola parte di checchessia. *Grater*.

BOZZOLETTO, s. m. Dim. di bozzolo. *Cocon; petit cocon*.

BOZZOLO, s. m. Bozza, Enfiatura. V. ¶. Per quel gomitolo ovato, dove si rinchiude il baco filacella facendo la fera. *Cocon; la coque du ver-à-soie*. ¶. Per misura del Magnajo, colla quale piglia parte della materia macinata per mercede della sua opera. *Boisseau*. ¶. Bozzoli, *Term. de' Tintori*. Piccole padellette di rame con manico di ferro, che servono a votar il bagno dalle caldaie. *Poelons*.

BOZZOLOSO, SA, } add. Pien di bozzoli. *Plein*
BOZZOLUTO, TA, } *de boutons*. V. Bernoccoluto.

BRACA, s. f. E per lo più, Brache al plurale. *T. Marinaresco*. Nome che si dà a tutte quelle funi, che per uso momentaneo, servono a strignere, legare, ed attorniar qualche cosa. *Cintrage; ceintrage*. V. Brache. Quelle che non sono per uso momentaneo, cioè que' cavi, che son fissi, si chiaman Triache, e Infenature. V.

BRACÀTO, TA, add. *Crasse. in Grasso*. Voce, che aggiunta a Grasso, vale Assai grasso. *Gras comme un Moine; fort gras*. Esser grasso bracato. *Avoir deux doigts de panne*. V. Grasso.

BRACCARE, v. a. Cercar da per tutto, proprio de' cani bracchi. *Quêter; chercher*.

BRACCETTO, s. m. Dim. di braccio. *Petit bras*.

BRACCHEGGIARE. V. Braccare. §. Per Fiutare semplicemente. V.

BRACCHEGGIO, s. m. Il braccheggiare, Rintracciamento. Ricerca. *Quête*.

BRACCHERÍA, s. f. *Magal. Lett.* 11. Quantità di bracchi. *Les chiens de chasse*.

BRACCHETTO, s.m. Dim. di braccio. *Petit bras.*

BRACCHIEO, *Ital. Dis.* Accurato, che si dà al uso de' mistri del cubito. *Brazidal.*

BRACCHIERE, s.f. m. Quegli che guida i bracchi. *Piqueur.*

BRACCIAJUOLA, s.f. Bracciale, e talora forse nome di una fogia, o usanza da vestire a braccio in quei tempi. *Brasford.*

BRACCIALE, s.m. Quella parte dell'armadura, che arma il braccio. *Brasford.* ¶. Per strumento di legno, che arma il braccio, per gl'uscir al Palio. *Brasford.*

BRACCIALETTO, s.f. m. Smanigliu. V. S. Dim. di bracciale. *Bracelet.*

BRACCIALI, s.f. Tanta materia, quanta una volta può il guerriero nelle braccia. *Brasfée.* ¶. Per Amica. V. S. Per Abbracciamento. V.

BRACCIATELLA, s.f. Dim. di braccia. *Petites brasfées.* ¶. Per Bracciatelli. V.

BRACCIATELLO, s.m. Specie di ombrella grande, che anche dicesi Bracciatrella. *Espèce d'ombrelle.*

BRACCIÈRE, s.m. Cosa che dà il braccio alle Dame. *Écrivin.*

BRACCIESCO, CA, add. Cosa di braccio. *Brachiale.*

BRACCIO, s.m. Membro del uomo, che dà la dalla spalla, e termina al mano. *Bras.* ¶. Anche, si dice comunemente *Mano*, al fem. ¶. Per vale Protezione, Aiuto, Forza, Potenza. V. S. Aver le braccia forte e, si dice di quelchi ha gran potenza. *Avoir les bras forts.* ¶. Per cio per fini di cose di terra, o mare, che circondano o lungo, Recinto, e circuito, entrino l'uno nell'altro. *Bras de mer.* ¶. Per Misura di tre palmi. *Bras de mer.* ¶. Per Bracciatelli. V. *Brasfée, Brasfée.* ¶. Per Bracciatelli croce, una delle parti, che attraversando formano la croce. *Croisillon.* ¶. Braccio di mina, *T. delle Fortificazioni.* Quelle diverse comunicazioni, che vanno da una mina all'altra. *Remoria.* ¶. Bracciscent nati di terra, e parte delle carrozze. V. Polelli, nel S. Braccio quadro e quello spazio compreso da quattro lati uguali di un braccio per ciascuno, contenuti ad angoli retti. *Un coudée en quarré.* ¶. A braccia quadre, vale Largamente, abbondantemente. *Prodigalement.* V. Largamente. ¶. Fregiarsi vale tratta in certe, vale pregar umilmente. *Prier humblement, avec humilité.* ¶. Aver nelle braccia, vale *Immissione, Inoppiare.* ¶. Aver nelle braccia, vale Possedere, Reggere. V. S. Vivere, campare, o mille delle sue braccia, val Vivere, campare del proprie fatiche. *Vivre de ses bras.* ¶. Fare alle braccia, giuocare, vincere alle braccia, lo Bello, che Fare alla lotta. *Lutter, s'exercer à la lutte.* ¶. Fare alle braccia, vale Sbrattarsi, Abbandonarsi. V. S. Coodurre, o menar a braccia, vale Condurre, e reggere in sulle braccia chi non vuole, o non può reggersi da se medesimo. *Porter quelqu'un sur ses bras, la s'amener dans ses bras.* S. Gettarsi nelle braccia d'alcuno, vale Ricorrere alla di lui protezione. *Se jeter entre les bras de quelqu'un.* S. Torre uno dalle braccia della morte, val Cavarlo da malattia pericolosissima. *Tirer quelqu'un des bras, ou d'entre les bras de la mort.* S. Ricevere qualcuno a braccia aperte, vale Fargli festa accoglienza, ed amorevole. *Recevoir quelqu'un à bras ouverts.* S. Rendere ad uno le braccia per ajutarlo, vale Mostrarsi pronto a porgergli ajuto. *Tendre un bras à quelqu'un.* S. Dicesi, che un uomo è a braccia dietro d'un altro, per cui, che è colle braccia legate, o fermate con qualche cosa. *Les bras derrière de quelqu'un.* ¶. *T. Mar.* Corda amarrata all'estremità dell'antenna per governarla a manovella secondo il vento. *Bras.*

BRACCIOLINO, s.f. m. Dim. di braccio. *Petit bras; bras menu.*

BRACCONE, s.f. m. Acer. di Braccio. *Grand & gros bras.*

BRACCIOTTO, s.f. m. Accresc. di braccio, braccione. *Bras gros & gras.*

BRACCIUOLA, s.f. Bracciaruola.

BRACCIUOLO, s.f. m. Appoggio, sostegno delle braccia. *Le bras d'une chaise, d'un fauteuil, ou sofa.* Onde fedia a braccinnia, e cuscia, che fa gli appoggi per le braccia. *Chaise à bras.* ¶. Bracciuolo, *T. delle Orinaliche.* Quel pezzo dell'armadio, che copre, e sostiene, e tien fermo il bilancere. *Cog d'une monnoie.* ¶. Bracciuolo. *T. Marinaresco.* Pezzi di legno a due branchi curvati quasi ad angoli retti, che servono alla costruzione delle navi. *Courbes.* Bracciuoli piccoli. *Courbatines; gousses; genouilles.*

BRACCO, s.m. Cane, che tracciando, e fiutando, trova, e leva le fiere. *Braque; chien de chasse.* S. Vc. ne fano di vari modi, come bracco da tempo, da punta, da fanone, &c. S. Bracco da fegno è quello che inseguisce la bestia. *Limier.* S. Bracco da fermo è quello, che in vedendo la fiera, o fiuti fi ferma. *Chien couchant.* S. Bracco da punta, è quello che per breve spazio di tempo fi ferma, quando fente cielag l'animale, poi corre per prendere. Dicesi anche, Bracco da preda. *Chien d'arrêt.* ¶. Bracco da leva. Quello che scorre la campagna per levar le fiere, e simili. *Chien courant, ou chien quêteur.* S. Bracco da sangue. Quello, che seguita sulla traccia del sangue la fiera ferita. *Chien pour le sanglier.* S. Bracco di ripulita. Quello, che fatto la diligenza della ripulitura, e la fiera. *Chien pour la chasse du sanglier.* S. Bracco da acqua. Quello, che sta a bada la preda nell'acqua, che anche dicesi, Cani parmine. *Grand chien.* S. Per bracco da torchio, e da fango, e, val Bifolchino per ambe le cose. *Chien qui suit le pas de la plume.* S. Scorre i bracchi, che fi dicono, perchè corrono a certo, e certo. *Decrocheurs, Amers, Aller ici, ou là.* S. Scorre, vale Che fi vale Dire di tutto fino ad alcuno tempo, e quando, con l'indicativo. *Passer, Aller, Courir, Tendre.* S. E fi dice anche, talora, per Impazzire. V. S. Bracco, o, a terra, vale Bifolco. V.

BRACE, s.f. Pezzo fatta bamma, che reda delle fiamme ardite ardere. *Brasier; chaudron à feu.* S. Fare a brace, reducre a brace, e simili, vale, Di che ha, o tiene a cottura a cotto, o mal cotto. *Mal cuit.* *Fare la brace, mal cuit.* S. Pioy. Cader dal cielo a brace, e a dicesi anche, Uscir di una brace, e, vicente fuori di cattivo, vale Uscir di cattivo, o di male in buono. S. Pigrazione. *Tuer di pigrazione, a brace.* S. Dicesi anche, Brace, e carbone, di cose minute, e piccoli. *Braise.*

BRACEA, s.f. p. Quella parte di armatura, che copre dalla cintura fino all'estremità. *Braqueta, Braie de cuirasse, cuisse.* S. Per mutande. *Braie.* *T. Marinaresco.* Pezzi di legno, che fanno di uno mezzanino. *Braies.* S. Braccia. *Braccia.* V. Braccia. S. Lo stesso, che il culo, dicesi in proverbio. *Il culo, il sedere, il culo, il bacamento.* *Il culo, il sedere, il culo, il bacamento.* S. Cavare brache, darsi per vinto, arrendersi. *Se rendre.* S. Portare le brache, parlando di donne, dicesi pattonaggio, quando, che donna fa il mondo. *Porter le pantalon.* S. Aver le braghe alle ginocchia, o, Bassa, al ginocchio, si dice di uno, che si trova, abbandonato in faccende, impaccio, e, e, e, prodigamente, e, *Avoir bien du affaire.* S. Calmare le brache, darsi per vinto, arrendersi. *Se rendre.* S. Portare le brache, parlando di donne, dicesi pattonaggio, quando, che donna fa il mondo. *Porter le pantalon.* S. Aver le braghe alle ginocchia, o, Bassa, al ginocchio, si dice di uno, che si trova, abbandonato in faccende, impaccio

BRAVA, f. f. *Cr. in Vecciz*. La migliori sorte di Vecciz. *Sorte de Veffe*.

BRAVÀCCIO, e BRAVAZZO, s. e add. Pegg. di bravo. *Bretteur*.

BRAVAMENTE, avv. Con atto bravo. *Bravement; courageusement; vaillamment*.

BRAVANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che minaccia alterramente, che brava. *Qui brave; qui menace*.

BRAVÀRE, v. a. Minacciare alteramente, e imperiosamente. *Braver; menacer; narguer; mugner; faire le brave; gourmander; crier; vociferer; reprimander; quereller; galvauder, relancer*.

BRAVÀTA, f. f. L'atto del bravare. *Bravade; facende; algarade*. §. Far delle bravate. V. Bravare.

BRAVATÒRIO, TA, add. *Magal. lett.* v. Dicesi di tuono di voce, e val Orgoglioso, riprensivo, minaccevole. *Menaçgiere*.

† BRAVAZZO. V. Bravaccio.

† BRAVEGGIÀRE, v. n. Dicesi propriamente de' cavalli quando si mettono in brio, o bravaria. *Se rejouir; briller*. §. Per fimil. far il bravo. *Faire le brave, le fanfaron; avir avec bauteur*.

BRAVERÍA. V. Bravura.

BRAVIÈRE, s. m. Spezie d'uccello ricordato nel Morgante. *Sorte d'oiseau*.

BRAVISSIMAMENTE, avv. Sup. di bravamente. *Très-bravement*.

BRAVÍSSIMO, MA, add. Sup. di bravo. *Très-brave*.

BRAVO, s. m. Quegli, che prezzolato serve per cagnotto. *Coupe-jarret*.

BRAVO, VA, add. Coraggioso, animoso, prode della persona. *Brave; hardi; intrepide; courageux, gentil compagnon*. §. Per dotto, eccellente. *Habile, savvie*. §. Aggiunto a bestia, e specialmente bovina, vale Indomito, Feroce. V.

BRAVONE, s. m. Accresc. di bravo. *Bretteur; Coupe jarret*.

BRAVURA, s. f. Affratto di bravo, valore, coraggio. *Courage; valeur; bravoure*.

BRECCIA, s. f. Apertura fatta in muraglia donde si possa penetrare alla parte opposta. *Brèche*. §. Per bricca. V. §. Far breccia fig. Far colpo, far impressione. *Persuader; faire impression*. §. Breccia *Voc. Dif.* Nome di pietra verdognola, che è della durezza dell' agate, e de' calcedonj. *Brèche*.

BRENNA, s. m. Cavallo cattivo, e di poco prezzo. *Mauvais cheval; rosse*.

* BRETTINE. V. Redine.

BRETTO, TA, add. Sterile, di poco frutto. *Sterile; qui rapporte peu de fruit*. §. Per tenace, sordido. *Avare; chiche; mesquin; sordide; tenace*. §. Per Ischiocco. V. Babbaccio. §. Per Bisognoso. V.

* BRETTÒNICA. V. Bettonica.

BREVE, o BRIÈVE, s. m. Piccolo involto con brevi reliquie, o orazioni, e portasi al collo per divozione. *Reliquiaire*. §. Per Breve iscrizione. *Courte inscription; inscription concue en peu de mots*. §. Per Lettera, e Mandato papale. *Bref*. §. Appiccar brevi, prov. vale Raccomandarli in vano. *Se recommander en vain*.

BREVE, e BRIÈVE, add. de' due g. Corto, e dicesi propriamente di tempo, o di cosa che abbia relazione a tempo, come Breve corso, breve via. *Bref; brief; court; de peu de durée*. §. Parlandosi di discorso. *Succinct; concis; bref*. §. E breve dicesi delle sillabe, opposto a lunga. *Brief*; al femminino, *brève*. §. Per piccolo. *Petit; court*. §. Per poco, in poca quantità. *Petit; court; ferre*.

BREVE, e BRIÈVE, avv. Brevemente, con brevità. *Dans peu de temps; en peu de mots; brièvement; succinctement; en abrégé; court*. §. Per Finalmente, in conclusione. *Finalement; enfin; en conclusion*.

BREVEMENTE, e BRIEVEMENTE, avv. Con brevità, e per lo più si riferisce al favellare, e alto scrivere. *Brièvement; succinctement; en peu de mots; en peu de paroles; en abrégé; court*. §. Per finalmente, in conclusione. *Enfin; en conclusion; en un mot*. §. Per Poco. V.

BREVETTO, s. m. *Voce dell' uso*. Referitto, e special privilegio dato dal Principe. *Brevet*.

BREVIALE. V. Breviario.

BREVIARE, v. a. Abbreviare. V.

BREVIARE, s. f. m. Quel libro, ove fono re

BREVIÀRIO, § giffrate l'ore canonichè, e tutto l'ufficio Divino. *Breviaire*.

BREVICELLO, ⅞ s. m. Dim. di breve, nel pri.

BREVICINO, § m. fignificato. *Petit reliquaire*. §. Breviccllo per Fanione. V

BREVITÀ. V. Brevità.

BREVILOQUENZA, s. f. Brevità nel dire. *Salv. Dife.* 2. Eloquenza fugofa, e ftringata. *Eloquence mâle, serrée*.

BREVILÒQUIO, s. m. Ragionamento breve. *Un court discours*. §. Per titolo d'un trattato. V.

* BREVIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di breve. *Très-bref*.

BREVISSIMAMENTE, avv. Sup. di brevemente. *Très-brièvement, &c.*

BREVÍSSIMO, MA, add. fuperl. di breve *Très-bref, &c.*

BREVITÀ, BREVITÀDE, BREVITÀTE, } s. f. Affratto di breve. *Brièveté; concision*.

BREZZA, s. f. Piccol venticello, ma freddo. *Petit vent froid*.

BREZZEGGIÀRE, v. a. *Prof. Fir.* Spirar picciolo, e freddo venticello. *Souffler un petit vent froid*.

BREZZOLINA, s. f. dim. di Brezza. V.

BREZZOLÒNE, s. f. m. Accresc. di brezza. *Un vent froid*. §. Per Imbeccata, Intreddaggione. V.

* BRIA, s. f. f. Misura. Regola. V.

BRIACHEZZA, s. f. Ubbriachezza, ebbrezza. V.

BRIÀCO, CA, add. Ebbro, ebbriaco, caldo di vino. *Ivre; imbriaque*. §. Usasi pure in forza di sust.

BRIACONE, s. m. Colui che fovente s' inebria. *Ivrogne; ivrogne; fait à vin*.

BRICCA, s. f. Luogo felvaggio, e' fcofcefo. *Lieu sauvage & escarpé*.

BRICCHETTO, s. m. *Salvin.* Afinello. V.

BRICCO, s. m. *Salv. ann. t. F. B.* 1. Afino, Somaio. V.

BRICCOLA, s. f. Macchina militare da fcagliar pietre. *Catapulte*.

BRICCOLÀRE, v. a. Scagliare, gittare colla briccola. *Lancer, darder des pierres*.

BRICCOLÀTO, TA, add. da Briccolare. V.

BRICCÒNE, s. m. Di malvagi, e difonefti coftumi. *Mauvais gouvernant; coquin; belitre; fripon, vaurien; mechant; vicieux; mauvaise; mauvand; mal honnête; le nome de lac & de crade*.

BRICCONCELLO, s. m. *Gnar. L' adrip.* Baroncelio. V.

BRICCONEGGIÀRE, v. n. Menare una vita da briccone. *Mener une vie libertine; s' abandonner à tous les vices; vivre en coquin; vivre en libertinage*.

BRICCONERÍA, s. f. Affratto di briccone. *Coquinerie, friponnerie; fourberie; méchanceté*.

BRICIA, s. f. f.
BRICIOLA, s. f. f.
BRICIOLETTA, s. f. f.
BRICIOLETTO, s. m.
BRICIOLINO, s. m.
BRICIOLO, s. m.
} Minuzzolo, che cafca dalle cofe che fi mangiano; ed è per lo più del pane. *Miette; chapelure*.

BRIÈVE. *Cr. in* Breve. V.

BRIEVEMENTE. *Cr. in* Brevemente. V.

BRIFFALDA, s. f. *Car. lett.* Cantoniera, Baldracca. V.

BRIGA, s. f. Noja, fastidio, travaglio. *Chagrin; fonci; peine; ennui; embarras; fâcherie; noise*. §. Per Lite, controversia, nimicizia. *Querelle; quereller; different; noise*. §. Comperar brighe a danari contanti, dicesi d'uomo litigioso, e tartastico. V. §. Briga per Faccenda. *Occupation; affaire, &c.* V. Faccenda. ¶. Attaccar briga, vale Attaccar lite. V. §. A briga, a gran briga, a mala briga, avv. A pena, a fatica. *A peine; à grand' peine; mal-aisément*. §. Dar briga. *Donner du fil à retordre; faire voir bien du pays à un homme*. §. Darsi briga, vale Affaticarsi. *Se peiner; se donner de la peine; se donner bien du mouvement*.

BRIGADIÈRE, s. m. *T. de' Milit.* Colui che comanda una brigata. *Brigadier*.

BRIGANTE, add. de' due g. Che briga, intrigatore, travagliatore, da faccende, entrante, attivo, procacciante. *Intuitrieux; affaire; intrigant; importun; qui se mêle de tous; briguer*. §. Per Sedazioso, perturbatore dello Stato. V.

† BRIGANTINA, s. f. Spezie d'armatura difensiva antica, fatta con fottili fcaglie o lamine unite infieme, pieghevoli, e accomodabili al corpo. *Corse de mailles*.

BRIGANTINO, s. m. Piccol navilio, di forma fimile alla Galea. *Brigantin*. §. Prov. Dove va la nave, può ire il brigantino, cioè dove va il più, ne può ire il meno. *Où passe la série, peut passer le corps*.

BRIGÀRE, n. p. Benchè talora colle particelle mi, ti, si, non esprese, Figliarsi briga, procurare. *Travailler à; s' efforcer de; procurer; tâcher de faire, d' avoir, &c.* §. In fignif. att. Cercare. V.

* BRIGARIA. V. Briga.

BRIGATA, f. f. Gente adunata infieme. *Troupe; bande*. §. Per adunanza d' amici, converfazione. *Assemblée; compagnie; focietc; troupe d' amis; coterie*. §. Per Iliuadrone, o parte d' efercito. *Brigade*. §. Per fimil. brigata fi dice anche al branco delle ftarne, e d' altri uccelli. *Troupe*. §. Andar di brigata; Andare infieme, di conferva. *Aller de compagnie*.

BRIGATÀCCIA, s. f. Pegg. di brigata. *Mauvaise compagnie*.

BRIGATELLA, s. f. Piccola brigata. *Une peu nombreuse compagnie; une petite troupe d' amis, &c.* §. Per Figliuolanza. V.

BRIGATÒRE. *Cr. N.* Verb. masc. di Brigare. V. Affannone.

BRIGLIA, s. f. Strumento, col quale fi tiene in obbedienza, e in foggezione il cavallo. *Bride*. §. Per metaf. Governo, Signoria. V. §. Cottere a tutta briglia, cioè velocitfimamente. *Courir à toute bride; à bride abattue*. §. A briglia fciolta, vale senza ritegno. *A bride abattue; sans autune retenue; precipitamment*. §. Scior la briglia, fig. Dar libertà. Quafi lo fteffo che Lafciar la briglia ful collo; che vale Lafciar operare alcuno a fuo fenno, lafciarlo in fua piena balia. *Lâcher la bride à quelqu' un; lui mettre la bride sur le cou*. §. Tirar la briglia, vale Ufar rigore. *Tenir quelqu' un en bride; lui tenir la bride haute, la bride courte*. §. Dar la briglia al cavallo, vale Allentargli le redini. *Lâcher la bride à un cheval; rendre la main au cheval*. §. Ruzzare, o fcherzar in briglia: dicesi d' uno, che è beneftante, ed agiato delle cofe del mondo, e, o per pigliarsi piacere d' altrui, o per fua natura pigola fempre, e fi duol del fuo ftato. *Crier famine sur un ton de bâl*.

BRIGLIADÒRO, add. *Salv. Odiff.* 8. Simile in parte all' altra voce Briglindorato, e qui dicesi di Marte. *Qui a la bride dorée, en d' or*.

BRIGLIÁIO, s. m. Che fa, o vende briglie. *Celui qui fait ou vend des brides*. Comunemente in Francia fi chiama *Éperonnier*, dal farfi gli sproni dallo fteffo artifice, che fa le briglie.

BRIGLINDORÀTO, add. *Chiabr. vendem. alt.* Che ha le briglie indorate. *Qui a la bride dorée, ou d' or*.

BRIGLIETTA, s. f. Dim. di briglia. *Petite bride*.

BRIGLIÒNE, s. m. accr. di Briglia. Briglia grande. *Grosse bride*.

BRIGLIOZZO. V. Cavezzone.

BRIGÓSO, SA, add. Rifoso, litigioso, che fi diletta di far brigne. *Querelleur; plaideur; chicanieur; contentieux; qui aime à chicaner*.

BRILLAMENTO, s. m. Il brillare. *Splendeur lustre; éclat; le brillant*.

† BRILLANTÀRE, v. a. Dicesi folamente de' diamanti, e vale tagliarli a faccette fotto e fopra. *Brillanter*.

† BRILLANTÀTO, add. *Brillanté*.

BRILLANTE, add. de' due g. Che brilla. *Brillant; éclatant; resplendissant; luisant; reluisant*. §. Cavallo brillante. *T. della Cavallerizza*. Cavallo fpiritofo. *Brillant*.

BRILLANTÙZZO, ZA, add. Dim. di brillante. *Qui a du brillant*.

BRILLÀRE, v. n. Tremolare fcintillando, forse di berillo fpezie di gioja, fimilifima al diamante. *Briller; éclater; reluire; luire*. §. Per metaf. fignifica un certo rifentimento di fpiriti per gioja, e giocondità. *Tressaillir de joie*. ¶. Brillare ancora è quell' effetto, che fa il vino generofo nel rodere la fchiuma, fchizzando fuor del bicchiere. *Pétiller*. ¶. Brillare con l' alt. *T. de' Cacciatori*. Dicesi del falco, che fi libra fu l' alì per offervare la preda: *Se balancer dans l' air*. ¶. Brillare in att. fign. fi dice ancora per Ispogliare del cafcio, o mondare il miglio, o altra fimile biada. *Monder; écosser, égaler*. Brillar l' orzo. *Monder l' orge*.

BRILLÀTO, TA, add. Aggiunto del miglio, quando è mondato, a differenza di quello, che non è mondo, che dicesi miglio fenz' altro aggiunto. *Mil o Millet monde*.

BRILLATÒJO, s. m. Strumento di legno, col quale fi brilla, cioè monda il rifo, il miglio, e fimili. *Machine de bois dont on se sert à monder l' orge*.

BRILLO, LLA, add. Alquanto avvinazzato, o corticcio, che comincia a imbriacarsi. *Qui est un pointe de vin*. V. Corticcio.

BRINA, s. f. f. Rugiada congelata. *Gelée*.

BRINÀTA, § *blanche; givre*.

BRINÀTO, TA, add. Mezzo canuto. *Gris; blanchissant; qui commence à blanchir*. ¶. Alcuni talvolta il dicono in luogo di fcrezziato leggiermente. *Panché*.

BRINCOLI, s. m. pl. *Voce dell' uso in qualche paese*. Segni di cui fi fervono i giuocatori in vece di danari. *Jetons; marques*.

BRINDISÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a far brindifi. *Propre à faire des brindes*.

BRINDISI, s. m. Dicesi di quell' invito, che fi fa in bevendo. *Brindes; l' action de boire à la santé de quelqu' un*. ¶. Far brindifi, vale Bere alla falute di qualcheduno. *Boire à quelqu' un; boire à la santé de quelqu' un; porter une santé*.

BRINÓSO, SA, add. Pieno di brina. *Plein de rosée*, o piuttosto *de gelée blanche*.

BRIO, s. m. Dicesi di quella vaghezza fpiritofa, che rifulta dal galante portamento, o dall' allegra aria della perfona. *Vivacité; bon air; bonne grace; port gracieux; gaieté; prestesse*. §. E per fimil. d' ogni cofa, che abbia in fe congiunta vaghezza con nobiltà. *Vivacité; corps; esprit; force; noblesse*.

BRIÓNIA, f. f. Così chiamasi nelle fpezierie quell' erba, che comunemente è detta vite bianca, e dal volgo quafi da pertutto zucca falvatica. *Bryone; coulevvre*.

BRIÓSO, SA, add. Che ha brio. *Gai; vif; prestes; qui a de la vivacité; qui a des graces en tout; adroit; agile; de bon air; piquant*.

† BRISÀTO add. m. *T. dell' Avsid.* Dicesi d' un cavallerto rotto, o fia aperto. *Brisé*.

* BRISCIAMENTO, s.m. Tremito, Ribrezzo. V.

BRIVIDO, s. m. Freddo acuto, che penetra ne' corpi. *Froid aigu, penetrant*. ¶. Si dice più comunemente del tremito cagionato ne' corpi dell' animale dal freddo, e dalla febbre. *Frisson*.

* BRIVILEGIARE, BRIVILEGIÀTO, BRIVILÈGIO. V. Privilegiare, Privilegiato, Privilegio.

BRIZZOLÀTO, TA, add. Mefcolato di color

bianco, e nero minutamente. *Tacheté de blanc & de noir.*

BRIZZOLATURA, s. f. *Magal. Lett. Fam.* Mescolanza di due colori sparsi minutamente. *Mancheture.*

BROBRIO e BROBRRIO. *Salv.* V. Obbrobrio.

BROCCA, s. f. Vaso di terra cotta da portare liquori. *Bec. Broc; cruche.* Piccola brocca. *Cruchon.* ¶. Pietasi anche per la materia contenuta, come una brocca d'acqua. *Un bric d'eau.* ¶. Canna divisa in cima in più parti, e allarrata per uso di cogliere i fichi. *Bâton fourchu pour cueillir des figues.* ¶. Parlandosi d'uccelli di rapina, Andar alla brocca, val Imbroccare. V.

BROCCARE. V. Spronare.

BROCCATA, s. f. Colpo, rifcontro, botta. *Pancerere, combat, coup.* §. Fig. La prima broccata, diffe fr. il Boccaccio, per dire la prima cotta fatta, il primo tentativo, la prima prova. *Le premier essai.*

BROCCATELLO, s. m. *Vez. Dif.* Spezie di marmo giallo, e pavonazzo, o rosfoccio. *Brocatelle.* §. Broccatello. *Magal.* Per Broccat no dim. di Broccato. *Brocatelle.*

BROCCATINO, s. m. V. Broccatello.

BROCCATO, s. m. Steccato, palancato. *Palis; palissade; clôture faite avec des pieux.* §. Per forta di panno di seta, o drappo grave tessuto a brocchi, cioè ricco. *Brocart.* §. Per la cosa fatta di tal drappo. *Robe, habit de brocart.*

BROCCATO, TA, add. Pieno di brocchi, che sono ria, che fanno ancilla, e ci vuano, e nel drappo si chiamano ricci. *Chamarré.* §. Dicesi anche Arricciato. V. §. Ada broccata dicesi quello, che ha in punta brocchi, cioè ricche di terro. *Lance à pointures pointes.*

BROCCHETTO, s. m. *Gr. in spirme.* Dim. di Brocco. *Rosette.*

BROCCHIERE, s. f. m. Piccola rotella. *Petite rondache.*

BROCCHIERO. §. *Bouclier.*

* BROCCIARE. V. Sconnare.

BROCCO, s. m. Infetto, sotto in modo, che e punga, flecco. *Fetu qui perce, qui piique.* §. Per Pipita d'erba, che a quella di ravili ch'è brocchi. *Rejeton; brocili.* §. Per quel piccolo ce gnolo, che rilieva sopra il filo, e gli toglie l'essere agguagliato, proprio della fera, onde è detta Brocchi. *Nœud.* §. Per anello di filo, che o nel fodo rilevanti, e fa la drapperia, la quale dicesi anche a lilitamente broccato. *Bouclé.* §. Dar nel brocco, vale Con nel mezzo del berfa lio cioè in quello Brocchi col quale è connesso il legno. *Toucher le but, donner au but.* §. Dar in brocco, in brocca, val Dar nel segno. *Prendre le but, au centre.* §. Per metafora. Cor il brocco, indovinare il fatto d'un fatto, apporti. *Toucher, frapper au but.* §. Di brocco, avv. Subito. V.

BROCCOLO, s. m. Pipita, o tallo del cavolo, rapa, o fin ri erbe, quando incominciano a dar fiori o boriste. *Tondrin; rejet.*

BROCCOLOSO, SA, add. Brocchi. *Noueux.*

BROCCOLUTO, TA, add. Che ha molti brocchi, e dicesi propriamente del cavolo. *Rui-à-tête-celle.*

BROCCOSO, SA, add. Che ha brocchi. *Noueux, qui a des nœuds.*

BROCCUTO, TA, add. Pieno di brocchi. *Pieno de nœuds.*

BRODA, s. f. Beverada. V. * Per Acqua imbrattata di fango. *Fenx.* * Broda, o cioè, vale Acqua, e grannuola. *Eau & grain.* * Bisogliati a broda addosso alcuno, vale incitarlo di quello, che forse altri ha commesso, ad essere ne pure la cena. modo basso. *Attribuer à qui on veut faire d'un autre, aide d'un faire punir.*

BRODE, s. f. pl. *T. de Giardiniere.* Que' lunghi fialti di terra commisti di quarcelle, che fanno lungo le strata di un giardino, o sul pendio di una piccola altura, per ricevere l'acque con maggior forza nell'inverno. *Cordons.* ¶. Brode, *T. de Tiroir.* Bagni Braccia, o mani. V. Bigoo.

BRODAJO, s. f. m. Vaso, e chiavo della

BRODAJUOLO, s. f. Broda. *Auge du bouillon*, ve *la sauce, du jus.*

BRODETTATO, TA, add. *Red. Conf.* Condito col brodo; cioè, o lciolto nel brodo. *Cuit dans du bouillon.*

BRODETTO, s. m. Minestra d'uova di battute con brodo, o con acqua. *Bouillon.* §. Per tempo, e condimento liquido. *Sauce.* §. Per Bibliculio. V. Guazzabuglio. §. Andare a brodetto, vale Disordini, andare in malora. *Se ruiner.* * Andare in brodetto gur, vale Provare un grand bum piacere. Andare in broda, e simili. *Prendre beaucoup de plaisir.*

BRODO, s. m. Broda. *Bouillon.*

BRODOLOSO, SA, add. Imbrattato di broda; porco. *Sale; mal propre; graisse.*

BRODONE, s. m. Orouacco delle maniche del vino. *Garniture des manches.*

BRODOSISSIMO, MA, *Red. Lett.* Superl. di Brodoso, e he. Sordidissimo, intrifio. V.

BRODOSO, SA, add. *Red. Lett.* Abbondante di brodo. *Plein de bouillon.*

BROGIOTTO, s. m. Spezie di fico nero di grossa carcia, che matura verso la fine di Settembre. *Brunjaffore.*

BROGLIARE, v. n. Sollevarsi, commuoversi, far tumulto. *Se soulever; s'émouvoir.* §. Bregliare, vale anche Far Broglio. V. Brogliato.

BROGLIO, s. m. Sollevazione, Sollevato. V. §. Per Bacheramento. V. §. Far brigliono, o bacheramento, Andar attorno e rendendo checce. Tutti e tutto più piccecciarsi occultamente voti per ottenere gradi, e magistrati. *Briguer.*

BROLLO. V. Brulio.

BROLO, s. m. Ghirlanda, Corona V. §. Per Verdura, e per Brogliolo. V.

BRONCA, *Fenu. Cell.* Aggiunto d'una fretta di pera. V. Pera.

BRONCHI, s. m. pl. *Gr. V.* Termine Anatomico; Canali, o Rami che con dell'aspera arteria, che si dividono nel polmone.

† BRONCHIALE, add. d'ogni s. T. d'Anat. Ch. appartiene ai bronchi. *Bronchial, qui appartient aux bronches du poumon.* Canale e bronchiale.

BRONCIO, s. m. È un certo fenomeno crucciosi, che apparisce nel volto. *Froncement, mine, le bouderie.* §. Pigliare il broncio, altra fi. *Prendre un air, se mettre en colère, se fâcher.* §. Portar broncio, e tener broncio, e stare in broncio, vale Ettere, o flare in rabbia. *Être en colère.*

BRONCO, s. m. Tronco, Ceppo. *Souche.* *Tronc.*

BRONCONACCIO, s. m. Pezzo di Bronco. *Gros tronc.*

BRONCONE, s. m. Bronco grande, ed cosi di tronco, pezzone rubato dal mo ceppo, ma in mal mondo. *Branche.* §. Per simile. Pezzo grosso di carne, che si dicono cometti, ai quali si fa bollare le vitti o mezzo del campo. *Échasses.*

† BRONCOTOMIA, s. f. T. Chir. Tracheotomia, Incisione, o sia apertura che si fa nell'arteria aspera, in occasione di frase tracheotomia. *Bronchotomie, ouverture.*

BRONCINO, s. m. T. Mugnaio. V. Pesciolino.

BRONTOLARE, v. n. Gridi frasi. *Bourdonner.* Gr. V. Brontolare.

BRONZINO, SA, Agg. di cosa, vale di colore di bronzo, come Bronzino, e carnagione dell'uomo, o di cosa, come in tempo di Bronzo è rifa e bronzo. *Bronzé, bronz.*

BRONZISTA, s. m. Fa o Vende Bronzi. T. S. Artefice, che lavora in bronzo. *Bronzier.*

BROZZO, s. m. Pezzo di [illegible] Pagano, e [illegible] con [illegible] Brozzo.

BROZZO, s. m. *Gr. V.* Pezzo, Tenuta, e Smalto [illegible]

† BRU, s. m. [illegible] della [illegible] Stato Giersiano [illegible] *Bru.*

BRUARE, v. a. Lavare le frasche dal fango. *Nettoyer, dégraver.* Di bocca. V. §. Fig. Tirar [illegible] §. Talora Andare Camminare. Di [illegible] Andar via. V. §. Altre [illegible] Per Scattocciare, Scattocciare. V.

BRUCATO, TA, add. Da Bruciare. V.

BRUCIARE. V. Abbruciare.

BRUCIATA, s. f. Marione, o cullagna cotta arrosto. *Châtaigne, marrone rôtie.*

BRUCIATAJO, s. m. Quello che cuoce o vende marroni arrosto. V. Castagnaio.

BRUCIATO, TA, *Gr. V.* add. da Bruciare; ed è anche Agettato di una forta di color bianco de' mantelli de' cavalli. *Chatain.*

BRUCIOLA, s. m. O il termine che fa nelle radici, e nell'arsicciatura, e simili. *Chenille.*

BRUCIOLATO, TA, add. Guasto, e rafetto di bruciolo, tarlato. *Rongé par chenilles.* §. E che ha il bruciolo, Innamorato. V.

BRUCIOLO, s. m. Dicesi bruciolo quelle fiamme, o cattocciate, che si lascia nella prima, Trucioli. *Copeaux.* §. Per Brucio. V.

BRUCIORE, s. m. Cocente. *Cuisson.* V. Cocente.

BRUCO, s. m. Bacio, Verme, Spezie d'insetto, che si pone principalmente la verdura. *Chenille.* §. Per l'arricciamento di [illegible] che si pongono nel [illegible] §. Per [illegible] Dicesi anche [illegible] che fa male in arnese, [illegible] in [illegible] o [illegible]. V.

BRUGA. V. Brugna.

* BRUIRE. V. B. Sollecitare, Degnarare.

* BRUITO, s. m. Il bruire. V. Degnazzamento.

* BRUMAZZO, V. Cupido, Pippo.

BRULICAME, V. Brulicame.

BRULICARE, v. a. e n. Muovere, e Muoversi. V.

BRULICIO, s. m. Dicesi di quel leggier movimento, che fanno le cose, quando con minuzzi commuoversi, e si dice comunemente di una moltitudine di insetti andati insieme. *Round mouvement petit bruit sourd.* §. Fig. Parlecolamento, e movimento interno. *Mouvement d'insectes, bruit de foule, Gr. §.* Alcuni l'hanno anche usato per mal della matrice. *Vapeurs.*

* BRULLAMENTE, avv. Mal in arnese, Poveramente, Mechinamente. V.

BRULICARE e BRULLICCHIO. V. Brulicare, e Brulicolio.

BRULLO, LA, add. Privo di spoglie. *Dégonflé; sans dessière.*

BRULOTTO, s. m. Sorta di nave per dar fuoco, quando che ha ad altri vascelli. *Brûlot.*

BRUMA, s. f. Il caor dell'inverno. *L'hiver, le froid, [illegible] d'hiver.* §. Per [illegible] di un mantello di [illegible] che [illegible] *Vapeur, [illegible], fumée.* §. Bruma, [illegible] una [illegible] di [illegible] e [illegible] *Brume.*

BRUMALE, add. d'ogni s. Di verno. *Brumal, d'hiver.*

* BRUMALIA o BROMALIA, s. f. Festa di Bacco celebrata dagl' antichi Romani durante lo spazio di trenta giorni. *Bromalies.*

BRUMANTO, e BRUMESTO, s. m. Sorta di vitigno, che fa vari tai. *Frise de raisin noirs.*

BRUNAZZO, ZA, add. A pezzi bruni, [illegible] *Brunâtre, un peu brun.* V. Bruzzo.

BRUNELLA, s. f. T. di Bizzar. Erba vulneraria, con [illegible] *Brunelle.*

BRUNETTO, TA, add. V. Bronazzo.

BRUNEZZA, s. f. Aria [illegible] *Couleur brune.*

BRUNI, s. m. Per [illegible] *Brun.*

BRUNIRE, v. a. Dar [illegible] *Polir, Fourbir.* §. Per Bruciare. V. Crescere. V.

BRUNISSIMO, MA, Sup. di bruno. *Très-brun.*

BRUNITO, TA, add. da Brunire. *Poli, Fourbi.*

BRUNITO, s. m. [illegible] *Poli, Fourbi.*

BRUNITORE, s. m. Che [illegible] *Brunisseur.*

BRUNITURA, s. f. Quel lavoro, che [illegible] *Brunissure.*

BRUNO, NA, add. [illegible] *Brun.* §. Per [illegible] §. Per [illegible] Nero, [illegible] Mezzo. V.

BRUNOTTO, TA, V. Bronazzo.

BRUNUZZO, ZA, V. [illegible] *Brunâtre.*

BRUSCA, s. f. Erba che si adopera nella [illegible] §. Per [illegible] Cavallo. *Brosse.*

BRUSCAMENTE, avv. Con modo [illegible] *Brusquement, rudement, impétueusement.*

BRUSCANO. V. Bruscaio.

BRUSCHETTE. V. [illegible]

BRUSCHETTO, TA, add. Agiato, [illegible] *Alerte, un peu agile.*

BRUSCHEZZA, s. f. Agilezza, [illegible] *Bad [illegible] Bizarrerie.*

BRUSCHI, s. m. [illegible] *Brusque.* V. Bronazzo.

BRUSCO, s. m. Bruchi. V. §. Per Rovo, Pungopo. V.

BRUSCO, CA, add. [illegible] *Brusque*, che [illegible] §. Proprio [illegible] *Vase [illegible]* §. Per [illegible] §. Per [illegible] *Brusquement.* §. Per [illegible] Asc. [illegible] *Brusque*, vale [illegible] *Tempo [illegible]* [illegible] *Mauvais temps.*

BRUSCOLINO, s. m. [illegible] *Bretelles, petite bretelle.* §. Per metafora [illegible] *Sangle, fin [illegible].*

BRUSCOLO, s. m. Mezzo [illegible] *Bruscolino*, e [illegible] §. Per [illegible] *Mot [illegible]* [illegible] *Mot [illegible]* [illegible] *Mot [illegible]*

nevolmente, viruperosamente. *Honteusement; lâchement; vilainement, jordidement; mal-proprement; falement.*

BRUTTAMENTO. V. Imbrattamento, Bruttura.

BRUTTARE, v. a. Imbrattare. V.

BRUTTATO, TA, add. Da Bruttare. V.

BRUTTERIA, s. f. Bruttura. V.

BRUTTEZZA, s. f. Affratto di brutto, *Laideur; difformité.* §. Per Bruttura. V.

BRUTTISSIMAMENTE, avv. Sup. di Bruttamente. *Très-vilainement.*

BRUTTISSIMO, MA, add. Sup. di brutto. *Laid en cramoisi; très-laid, &c.* V. Brutto, ne' suoi significati.

BRUTTO, TA, add. Che manca della proporzion convenevole, deforme, sproporzionato. *Laid; difforme; defiguré; contrefait.* §. Talora vale Lordo, Sporco, Imbrattato. V. §. Talora, Difdicevole, Sconvenevole, e fig. anche, Difonesto, Osceno, e simili. V. quelle voci ciascuna a suo luogo. §. Restar brutto, vale Restar burlato, e defraudato. *Être la dupe.*

BRUTTO, s. m. Bruttezza. V. §. Brutto. *Volg. It.* Per Tara. *Ord.*

* BRUTTORE, s. f. m. } Schifezza, Lordura, BRUTTURA, s. f. } sezzura. *Ordure; vilenie; faleté; immondice; boue; souillure; malpropreté; crasse.*

BRUZAGLIA, s. f. Quantità di gente vile. *Populace; canaille; racaille.*

BRUZZO, } s. m. Crepuscolo. V.
BRUZZOLO, }

* BU, s. m. Accorciato da bue. V.

BU BU, s. m. Bubaglio. V.

BUA, s. f. Voce puerile, e significa male. *Bobo; mal.* Gli han fatto la bua. *On lui a fait bobo.*

BUACCIO, s. m. Pege di Bue, e dicesi altrui per ingiuria, come Afinaccio, Pecorone. V.

BUASSAGGINE. V. Bestaggine.

* BUBALINO, s. m. Piccol bufolo. *Un petit buffle.*

* BUBALO. V. Bufolo.

BUBBOLA, s. f. Uccello poco più grande d'un merlo, che ha cresta in capo, di color cenerino, con alcune strisce di bianco, foggiorna in luoghi fecciosi, e si pasce di cose lorde. *Huppe.* §. Per Menzogna, Favola. V. *Colle; bavade; menterie.* §. Bubbola, è anche una specie di fungo. §. Tremar come una bubbola, vale Tremar grandemente. *Trembler comme la feuille.*

BUBBOLARE, v. a. Portar via con inganno checchessia. *Voler; escamoter; dérober.* §. Mandar male il fuo, male spendendolo. *Friccasser son bien; le dissiper.* §. Per tremar grandemente. V. Bubbola.

BUBBOLATO, TA, *Car. lett.* add. Da bubbola. Carpito, Trafugato. V.

BUBBOLONE, s. m. Che dà, e dice altrui bubbole, cioè menzogne, e favole. *Bableur; donneur de colles.*

BUBBONE, s. m. Enfiato, tumore per lo più maligno come son quelli, che vengono da peste, o mal venereo. *Bubon.*

BUBBONOCÈLE, s. m. *T. de' Chirurgi.* Ernia cacionata dalla caduta dell' epiplon. *Eubonocele.*

* BUBULCA, } s. f. Jugero, misura di terra,
* BUBULCATA, } o lavoro, che fa un paio di buoi in un dì. *Arpent.*

BUCA, s. f. Luogo cavato, o apertura in checchessia, comunemente più profondo, che largo, o lungo. *Trou; creux.* §. Per Sepolcro. V. §. Per Luogo sotterraneo per conservar grano, ed a tre biade. *Grenier; souterrain pour conserver le blé & autres grains.* §. Fare una buca in terra, vale Morire. V. §. Fare una buca, vale Servirsi del danaro fidato. *Se servir d'un dépôt.* §. Bare intorno alle buche ad uno, vale Procurar di cavargli l'occhio, quello ch'ei non vorrebbe dire. *Tirer le vers du nez.* §. Prov. Dov'è la buca è il granchio. Dicesi di cosa, che comunemente non va l'una senza l'altra. *Où est l'un on trouve aussi l'autre.*

BUCACCHIARE. V. Rotacchiare.

BUCACCIA, s. f. Cr. N. Pergolar. di buca; Cattiva buca. *Un gros, un vilain trou.*

BUCARE, v. a. Fare il buco. *Trouer; percer*, e da alcuni Artefici, *Cifeler.*

BUCATINO, s. m. Dim. di bucato. *Petite lessive.*

BUCATO, s. m. Imbiancatura di panni lini lavati con cenere, ed acqua bollente messivi sopra. *Lessive.* Onde Panno di bucato, vale Non adoperato dopo ch'è stato in bucato; biancheggiato. *Linge blanc de lessive.* §. Bucato dicesi anche quella maggior quantità di panni, che s'imbiancano in una volta. *Lessive.* §. Risciacquare un bucato ad uno, vale Parlargli una gran sciabata in capo. *Laver la tête à quelqu'un.* §. Ogni cencio vuole entrare in bucato. Prov. che dicesi a un profittatore quando e' vuol intromettersi in alcuna cosa, che alla sua condizione non convenga. *Vouloir jouer jon nez dans ce qui ne nous regarde pas.*

BUCATO, TA, add. da bucare. *Troué, percé.*

BUCCELLA, s. f. Un col boccone. V. Bocconcino.

BUCCHERO, s. m. Vaso fatto di bello odorifero lo più rosso, che ci vien recato dall' Indie, e dal Portogallo. *Vase d'une terre rougeâtre & fort odorifère qui vient des Indes.*

* BUCCHIO. V. Buccia.

BUCCIA, s. f. Parte superficiale delle piante, e degli alberi, e frutti, che serve loro quasi per pelle; scorza. *Ecorce; peau.* §. Buccia, o scorza delle frutte mondate. *Pelure.* §. Per la parte esteriore delle frutta. *Ecorce; pelure; coque; peau.* §. Per la pelle degli animali. *La peau des animaux.* §. Il Far di buccia. *T. de' Tintori.* Decozione di foglie, e di mallo delle noci, propria per la tintura. *Racinage.* §. Buccia *T. de' Conciapelli*, è la parte della pelle dove è la lana. *Fleur.* §. Tutti d'una buccia, e d'uno sapore, vale d'una medesima qualità. *Tout de la même pâte.* §. Riandare, e rivedere le bucce, vale Esaminar attentamente. *Examiner; peser attentivement.* §. La buccia ha da somigliare al legno: prov. Fiorentino simile a quell'altro: La schegria ritrae dal ceppo, e dicesi in buona, e in cattiva parte di figliuolo, che non traligna. *Bon chiens chassent de race.* §. Buccia buccia posto avv. In pelle in pelle, Leggermente. *À fleur de peau.*

BUCCIÀTA. V. Boccicata.

* BUCCIERE. V. Beccajo.

BUCCINA, s. f. Strumento militare antico da fiato. *Trompette.*

BUCCINARE, v. a. Sonar la buccina. *Sonner de la trompette.* §. Per manifestare con pubblicità. *Trompeter; publier; crier à son de trompe.*

BUCCINATORE, s. m. *Salvin.* Colui, che buccina, ma qui significa Sufurratore. *Sonneur de rapports; mediisant secret.*

BUCCINATORIO, s. m. e per lo più Buccinatori s. m. pl. *Voc. Dis.* Nome di due muscoli lateralmente aderenti alle due mascelle, forse così detti, perchè servono all'articolazione del suono di certe parole. *Buccinateur.*

BUCCINELLO, s. m. *Cr. N.* Sembra lo stesso, che Bucinetto, sorta di picciola rete. *Petit filet pour prendre les perdrix.*

BUCCINO, s. m. *Cr. N.* Specie di conchiglia. *Buccin.*

BUCCIO. V. Boccia.

BUCCIOLINA, s. f. Dim. di buccia. *Pellicule; écorce delicée.*

BUCCIOLO. V. Bocciolo.

BUCCIOSO, SA, add. Che ha grossa buccia. *Qui a une écorce épaisse.*

BUCCIUOLO, s. m. Quella parte della canna, sagginale, o altra pianta simile, che è tra un nodo, e l'altro. V. Bocciuolo. §. Innestare a bucciuolo. *Enter à canon.* §. Bucciuolo dicesi pure al collo d'un fiasco. *Goulot; cou d'une bouteille.*

BUCCOLICA, s. f. Sorta di poesia pastorale, e titolo del libro, che la contiene. *Bucolique*, e più comunemente, *Les bucoliques.* §. Buccolica, e Buccolici, *Cr. N.* Si dice in gergo del Mangiare. *Le vinaer.*

BUCCOLICO, CA*, add. Attenente a buccolica. *Bucolique; pastoral.*

BUCELLO. V. Buciacchio.

BUCENTORIO, } s. m. Sorta di maestosa nave
BUCENTORO, } destinata dalla Repubblica di Venezia all'annual sposalizio del mare, il dì dell'Ascensione. *Bucentaure.*

BUCHERÀME, s. m. Sorta di tela, che secondo il Boccaccio si lavora in Cipro, e secondo il Villani si fa di bambagia. *Toile de toile de coton.*

BUCHERAMENTO, s. m. Così si chiama a Firenze quello, che i Romani anticamente chiamavano Amitto. V.

BUCHERÀRE, v. a. Far buchi. *Trouer; percer; faire des trous.* §. Per simil. Procacciarsi occultamente voti per ottener gradi, o magistrati. V. Brigliare.

BUCHERÀTO, TA, add. da bucherare nel suo primo significato. *Troué.*

BUCHERATTOLA, s. f. Dim. di buca, *Petit trou.*

BUCHERÀTTOLO, } s. m. Dim. di buco. *Pe-*
BUCHERELLO, } *tit trou.*

BUCIÀCCHIO, s. m. Dim. di Bue. *Un bouvillon; un jeune bœuf.*

BUCICARE. Voce contradinesca, che val Muovere, Azzicare. V.

BUCINAMENTO, s. f. Il bucinare. *Bourdonnement; murmure; bruit sourd.* §. Fig. Aver bucinamento negli orecchi. *Bourdonnement; tintement d'oreilles.*

BUCINÀRE, v. a. e n. Andar facendo riserbatamente, con riguardo; esserne qualche voce, o fentore; e si costruisce nella maniera del n. p., e anche in forma att. *Bourdonner; murmurer.* Si bucina qualche cosa del tale. *Il court un mauvais bruit d'une tele personne.*

BUCINATORE, s. m. *Cr. N.* Sufurratore. V. Buccinatore.

BUCINE, s. f. Sorta di rete da pescare simile alle vangajuole, e al bertovello. *Sorte de filet.* §. E anche specie di rete, con cui si pendono starne, e pernici. *Filet pour prendre les perdrix.*

BUCINETTO, s. m. Dim. di bucine. V.

BUCO, s. m. Apertura. *Trou; cavité; pertuis.* V. Foro. §. Per Luogo nascosto. *Cache.* §. Cercare ogni buco, vale Cercar da per tutto minutamente, e con diligenza. *Chercher par tout; chercher par mes & par terre, à pied & à cheval.* §. Per quel foro, che si fa ne' vestimenti per affibbiarli. *Boutonnière.* §. Fare un buco nell'acqua, vale Far una cosa, che non può riuscire. *Donner un coup d'épée dans l'eau.*

BUCOLARE, s. m. *T. de' Fabbri, Magnani, e simili.* Quel cannone, che ha un girello di ferro bollito, il quale dà il vento, che vien dal mantice, al fuoco della fucina. *Tuyère.*

BUCOLINO, s. m. Dim. di buco. *Petit trou.*

BUDELLAME, s. m. Maffa, e quantità di budella. *Entrailles; boyaux.*

BUDELLINO, s. m. Dim. di budello. *Menu boyau.*

BUDELLO, s. m. Un pezzo di quel canale, che con varj avvolgimenti va dalla bocca dello stomaco infino al sedere, donde conduce fuora gli escrementi. *Boyau.* §. Al plurale dicesi Budella, e Budelle al f. §. Dare in Budella, modo basso, che val Dare in nulla, non corrispondere all'aspettativa. §. *Mi cascarono le budella, cioè mi perdei d'animo. Les bras me tombèrent.*

BUDRIÈRE, s. m. Cintura, dalla quale pende la spada al fianco. *Baudrier; ceinturon.*

BUE, s. m. Toro castrato, e domato; animal da giogo. *Bœuf.* §. Dalla stolidità di questo animale, si dice Bue ad uomo d'ingegno ottuso. *Bœuf, &c.* V. Babbaccione. §. Prov. Ogni bue non fa di lettera, e vale Ognun non s'intende d'ogni cosa. *Tous les hommes ne sont point savans.* §. Cuocer bue; modo basso, dicesi di colui, che non s'intende di ciò, ch'altri disserre. *Ne rien comprendre aux discours des autres.* §. Mettere il carro innanzi a' buoi, dicesi di chi fa innanzi quel, che dovrebbe far dopo. *Brider son cheval par la queue.* §. Serrar la stalla quando son persi i buoi. V. Stalla. *Fermer l'écurie quand les chevaux sont dehors.* §. Bue salvatico. V. Bifonte.

BUESSA, s. f. La femmina del bue. *Vache.* §. Detto a donna per isferno, vale Ignorante, Incapace. V.

BUFALO. V. Bufolo.

BUFÈRA, s. f. Aggiramento impetuoso di venti, di neve, e di pioggia; e dicesi anche nodo, o ritto, o di vento. *Ouragan; orage; tourbillon.*

BUFFA, s. f. Vanità, burla, beffa, baja. *Bagatelles, fariffes, &c.* V. Filatera, Baja, Frottola. §. Buffa si prende anche per Visiera; onde il prov. Tirar giù la buffa, vale Dispregiar la vergogna, e por da banda il rispetto. V. Visiera. §. Per buffe, e per baffe, modo di dir proverbiale. §. Buffa. *Voc. Dis. T. de' Doratori.* Barretta, di cui si servono i Doratori a fuoco per difendersi dalle male evaporazioni, e fumi, che tramanda l'argento vivo nell'efercitare che fanno quella mestranza. *Bonnet de Doreur.*

BUFFARE, v. a. Far buffe, dir ciance, dir facezie, scioccheggiare. *Badiner; dire des bagatelles; bâtiverner.* Gracchiare. V. Abbajare. §. Per Ispettezzare. V.

BUFFETTO, s. m. Colpo d'un dito, che fiocchi di sotto un altro. *Chiquenaude; croquignole.* Buffetto sul naso. *Nasarde.* §. Per una sorta di Tavolino, Armadio, Credenza, o simile. *Buffet.*

BUFFETTO, add. Aggiunto di pane, che s'intende del più fine. *Pain mollet.* §. Bufferti d'acqua. *Voce dell'uso.* Nome, che si dà a quelle cascate d'acqua a piramide, che entrano, ed escono in diverse vasche sempre maggiori nel venir giù al piano. *Buffets.*

BUFFO, s. m. Soffio non continuato, ma fatto a un tratto. *Bouffée de vent; souffle.*

BUFFONARE, v. a. Far il buffone, oggi piuttosto buffoneggiare. *Bouffonner; plaisanter; faire l'agreable en compagnie.*

BUFFONCELLO, s. m. Dim. di buffone. *Petit bouffon.* §. Per Scimunito. V.

BUFFONCINO. V. Buffoncello. §. Per Vaso di vetro, detto Buffone. V.

BUFFONE, s. m. Giullare, che ha per professione il trattener altrui con buffonerie, e cose da ridere. *Bouffon; mime.* Parlandosi d'uomo faceto. *Plaisant; facetieux; crouillieux.* Buffone vile. *Polissant; facetieux.* §. Far dotto di buffone, vale Recarsi la cattività in isscherzo. *Plaisanter de les mauvaises actions.* §. Dicesi anche per Comportar buffonate, e ingiurie. *Souffrir les insultes, les coups de bâton.* §. Buffone, Vaso di vetro tondo, e largo di corpo, e corto di collo, per uso di mettere in tresco le bevande. *Flacon pour faire rafraichir le vin.*

BUFFONEGGIARE. V. Buffonare.

BUFFONERÍA, s. f. L'arte del buffone. *Bouffonerie.* §. Per Atto, o detto di buffone. *Mômerie, bouffonnerie; facetieuse plaisante; pointe donnée.* Buffonerie vilissima. *Polissonnerie.*

BUFFONESCAMENTE, avv. A modo di buffone, con buffoneria. *En bouffon; plaisamment; crouillieusement.*

BUFFONESCO, CA, add. *Salvin.* Di buffone, attenente a buffone. *De bouffon.*

BUFOLA, s. f. *Crusc.* In Bufolata. V. Bufolo.

BUFOLACCIO, s. m. Pegg. di bufolo. *Gros buffle.*

BUFOLÀTA, s. f. Corso del palio colla bufola, che facevasi anticamente in Firenze. *Course de buffle.*

BUFOLO, s. m. Bue salvatico; che ha corna molto

to bughe. *Buffe.* §. Talora dicesi altresì per ingiuria come Bue. V. §. Menare altrui per il naso, come un bufolo, vale Aggirarlo, burlarlo, condurlo con finzione a ciò, ch'ei non vorrebbe, e fargli fare a suo modo. *Mener quelqu'un en laisse.*

BUFOLONE, f. m. Bufolo grande. *Gros buffle.* §. Talora per Ingiuria. V. Bubaccio.

BUFONCHIÀRE. V. Borbottare.

BUFONCHIELLO, f. m. Bronzio. V. §. Onde pigliare il bufonchiello, vale Mostrare d'offer ad alto, fare il permalosi. *Se fâcher; se piquer de quelque chose.* §. Bufonchiello, Ta, add. Co. N. Che gonfia, e non gilponde, e borbotta fra denti. *Qui murmure; qui murmure entre les dents.*

* BUFONCHINO, f. m. V. Bofonchino.

BUGIA, f. f. Menzogna, falsità di parole, contraria di verità. *Mensonge; menterie.* §. Per quello Bramento, che usano i Prelati nelle fagge funzioni per veder lume o leggendo. *Bourrelet.* §. Prov. Le bugie son zoppe, e vale Che per mezzo delle bugie uom non s'avanza. *On mentent ne profite guère.* Le bugie hanno le tanbe corte, vale che presto si scuopre la verità. *Un menteur est bientôt attrapé.* §. La bugia corre fu pel naso, si dice di chi dolore di aver detto qualche cosa non vera. *On tire le menteur par le nez.* §. Le bugie son le scudo de' dappochi. *Les mensonges sont les armes de ceux qui ne sont bons à rien.*

* BUGIÀDRO. V. Bugiardo.

* BUGIANO, NA, add. Mal creato. V.

BUGIARDACCIO, s. m. Pegg. di bugiardo. *Menteur comme un arrachoir de dents.*

BUGIARDAMENTE, avv. Con bugia. *Faussement; avec fausseté.*

BUGIARDISSIMO, MA, add. Sup. di bugiardo. *Très menteur.*

BUGIARDO, f. m. Che dice bugia. *Menteur; effronteur, embusqueur; bulleur, cerqueur mal-agent.* §. Bugiardo per Falso. V. §. Nel giuoco delle predo un bugiardo, che le zoppe, vale L'essere a lungo andare in malanno. *On ne sait pourquoi un menteur qu'un boiteux.* §. Per Ingiusto, Iniquo, Ed infetto, le cui pere son zoppe, vale Che per mezzo delle bugie, perchè appunto acerbe, e di mal sapore. *La bouture bâtarde, un poire de pître.*

BUGIARDÒNE, f. m. Accresc. di bugiardo. *Grand menteur; cerqueur; menteur comme un arrachoir de dents.*

BUGIARDUOLO, f. m. Dim. di bugiardo. *Petit menteur.*

BUGIARE, v. a. Forare. V. §. * Bugiare per Bugiare. V. Mentire.

BUGIETTA, f. f. Dim. di bugia. *Un petit mensonge; menterie légère.*

BUGIGATTO, s. f. m. Piccol bugio. *Petit bugio.*

BUGIGATTOLO, s. f. m. §. Bugigattolo per Ridotto, ripostiglio. *Cache, cachette, recoin.*

BUGIO, f. m. Buco. V.

BUGIO, IA, add. Forato. *Percé.* V.

BUGIÒNE, f. m. Bugia grande. *Grand mensonge.*

BUGIUZZA, f. f. V. Bugietta.

* BUGIUÒNE. V. Bugione. §. Si dice anche per moltitudine confusa di diversi colori. *Bariolage, bariolé.*

BUGLIUÒLO, f. m. Vaso di legno simile al bigonciuolo, ma un poco minore. *Baquet, petite baille.*

BUGLOSSA, s. f. Erba, le cui foglie e fiori tende che abbiano la figura, e la ruvidezza di lingua d'un bue. È molto medicinale. *Buglosse.*

BUGNA. V. Bugnola.

BUGNO, f. m. Arnia, cesta da pecchie, e per le quella tonda a guisa di ingentarato, fatta di fiore di fovero. *Ruche.*

BUGNOLA, s. f. Vaso composto di cordoni di paglia legati con nigli, per tenervi dentro biscotti, crusca, e simili. *Corbeille de paille pour les biscuits.* §. Carrelra. V. §. Bugnola, per entrar in un bugnolo, vale Adirarsi. V.

BUGNOLETTA, s. f. f. Dim. di bugnola. *Petite bugnolina.*

BUGNOLINA, s. f. *Petite; corbille.*

BUGNOLO, s. m. V. Bugnola.

BUGNONE, s. m. Accresc. di bugnolo. *Grand panier.* §. Entrare nel bugnolone, vale Entrare in collera. V. Collera.

† BUGRANE, s. f. Sorta di reti con fatte, di cui si servono i fattori per mettere ad di dentro di alcuni luoghi degli abiti per tenerli più saldi. *Bougrain.*

BUJÀCCIO, s. m. Buio grande. *Une grande obscurité.*

BUJETTO, TA, add. Dim. di buio. *Un peu obscur.*

BUINA, s. f. Rovina. V.

BUINO, NA, add. Rovino. V.

BUJO, s. m. Oscurità, tenebre, mancanza di lume. *Obscurité, nuit; ténèbres.* §. Al bujo, avv. Allo fosco, senza lume. *Dans l'obscurité; à tâtons.* §. Far le cose al bujo, e vivere al bujo, cioè a caso, e senza considerazione. *Faire quelque chose à l'aventure.* §. Edere al bujo di checchè sia, vale Non avere notizia. *N'avoir aucune connoissance de quelque chose.*

BUJO, JA, add. Oscuro, tenebroso, senza lume. *Obscur; sombre; ténébreux; qui n'est point éclairé.* Notte buja. *Nuit noire, obscure.* §. Farsi bujo, vale Oscurarsi il Cielo. *Le ciel se couvre; le ciel se noircit, devient obscur.* Talora vale Annottare. V. §. Al buio. Avv. vale In tempo oscuro, o nel buio. *A l'obscure; dans l'obscurité.* §. Per metaf. Difficile ad intendersi, astruso, e intricato di cose. *Obscur; sublime, qui est difficile à entendre; qui est pas bien clair, bien intelligible.*

* BUJORE, f. m. Bujo, Oscurità. V.

BUJOSE, s. f. f. Pl. In carro sul Le Cipolle. V.

BULBETTINO, s. m. Dim. di bulbetto. *Un petit bulbe.*

BULBETTO, s. m. Dim. di bulbo. *Petit bulbe; petite.*

BULBO, s. m. Barba, o radice d'alcune piante, la quale discesi con sottile corpo, e poi si allarga, e si fa bulbo. *Bulbe.* §. Per simile, Radice di cipolla, o cosa simile. *Racine; bulbe.* §. Per simile, Radice di cipolla, o cosa simile. *Racine; bulbe; bulbe.* §. Per simile, Radice di cipolla, o cosa simile. *Racine; bulbe; bulbe.*

BULBOSO, SA, add. Che ha, o produce bulbo, che nasce da bulbo. *Bulbeux.*

BULDRIANA, s. f. Bardacca. *Femme ridicule.*

BULESTA, s. f. } Parte del piede del cavallo,
BULESTO, s. m. } tra l'unghia, e la carne viva. *Boulet.*

BULICAME, s. m. Acqua calda bollente. *Source.*

BULICARE. V. Bollire.

BULIMACA, s. f. Specie d'erba, che nasce in certi luoghi, che molti vogliono, e dicono essere il mirto. *Burlimacca, burlimac.*

BULIMO, s. m. Fame canina, che è fame insaziabile e mancanza di nutrimento. *Boulimie, faim canine.*

BULINACA. V. Bulimaca.

BULINO, s. m. Ferro da dipingere, e da intagliare in rame. *Burin.* §. Per metaf. Ingegno, e Sottigliezza. *Génie, esprit.*

BULITA. V. Bula.

BULLETTA, s. f. Bullette, per le teste ricoperte di parte, o di metallo, o di vetro, o di gesso, o di pietra, o di legno, o di pietra, o di legno, o di pietra, o di legno

BURBAXZOSAMENTE, avv. Altezzosamente, orgogliosamente, con arroganza. *Superbement, impérieusement, avec hauteur, avec dédain.*

BURBAXZOSO, sd. add. Bendi burbanza. *Vain, superbe, présomptueux, orgueilleux, impérieux.*

BURBERO, s. m. Strumento di legno con manichi per uomo, *Instrument de bois à deux manches, pour l'homme*, in campo, per uso di certar in alto pel *Vignarole.*

BURBERO. Accidente ad uomo, vale l'affetto *Mal, accident, affection.* *Hanno d'un verzel fu vendetto; qui a le verzel, la pestilence fait.*

BURCHIA, s. f. Indare alla Burchia, vel Bubare, e pigliare le prenze in altri. *Dérober; prendre, saisir, s'approprier les proyes, les vers, &c. des autres.*

BURCHIELLETTO, s. m. Dim. di burchiello. *Petit bateau.*

BURCHIELLO, s. m. Dim. di burchio. *Bachet; petit bateau.*

BURCHIO, s. m. Barca da remo, che è coperta, con due ritetti in poppa, e in proda per uso di depinte, o altro. Ve n'ha di più, o men grandi, e fin due non principalmente al trasporto di mercanzie. *Bateau.*

BURE, s. m. Il manico dell'aratro. *Le manche de la charrue.*

* BURELLA, s. f. Spezie di prigione, e forse cella, che oggi si chiama *Segreta. Cod. 1.* V. Segreta. 5. Per cavallo pezzato. *Pie; cheval pie.*

BURIANA, s. f. Pl. *Mirandola.* Nome di certo vento periolifio. *Hurans; ouragan.* Novello di buriana. *Fauvelet.*

BURIANO, s. m. Spezie di vino, fatto secondo l'uso nom del Redi nelle sue annotazioni al Ditirambo, che l'ava detta Peranese. V.

BURIASO, s. m. Così chiamavansi coloro, i quali mettevano in campo giochi, e davan [illegible] *Hersur.* 5. Burlesco fi chiamano ne' vedi coloro, i quali rimuovono, e indagano al prossimo, e ancora a quelli, che compongono. *Gens qui cherche une pour une qui fait des interrogatoires, ou qui compose.*

BURICCO, s. m. Sorta di vesse, di cui, senza dirne che si fa menzion Bonarroti nelle sue Istere. *Sorte d'habillement.*

BURLA, s. f. Beffa. *Piège; niche, malice, attrape; jeu; passe-temps; badinerie; bais.* 5. Fare, o dire checchiella da burla. Vale Per scherzo. *Faire, ou dire quelque chose pour rire, pour badiner, pour s'amuser.*

BURLARE, v. a. e talor n. Beffare, Schernire, disprezzare, non fare stima. *Badiner; jouer; ridiculiser; tourner; railler; gausser, faire des niches, des pièces; petiser, e tracasser, se rire; je ne gêner; se railler; je bâter; se ridiculiser.* 5. Fer sotto via, usar poca cura, disagiare, *jeter, mépriser, avec profusion.* 5. Burlare, vale anche Far giuochi, o far cose da cole. *Plaisanter, jouer; s'amuser.* 6. Burlare, vale anche Non curare, e non far da fanno, fare o dire per burla. V. Burla. 7. Burlarsi, n. p. Dicesi di checchiella che altri direzzi, o non ne faccia conto. *Se mépriser, se jouer, se moquer de quelque chose, se mépriser.* 5. Per Tal si burla, che si confetta, e vale Che alle volte, sotto apparenza di burlare, si dice la verità. *Quelque-fois on badinant on dit la vérité.*

BURLATO, TA, add. da burlare.

BURLATORE, s. m. Motteggiatore, cellatore, bajone, colui che burla volentieri. *Raisonneur; railleur; qui aime à rire, à railler; badin, plaisant; je-ste.*

BURLESCAMENTE, avv. Scherzevolmente, per burla. *Burlesquement, en plaisantant, en raillant; par manière de jeu.*

BURLESCO, CA, add. Faceto, piacevole, che ama le burle. *Plaisant; bouffon; gaillard; jocrux, burlesque; crossilleux.*

BURLETTA, s. f. *Voce dell'uso.* Commedia rotta, e imperfetta, farsa. *Comédie; Opera bouffon.*

BURLEVOLE, add. de' due g. Dicesi di cosa da burlarsene. *Méprisable, dont on ne doit faire aucun cas.* 5. Per la persona che berla. V. Burlatore.

BURLIDO, V. Burlesco.

BURLONACCIO, } s. m. Uom., che burla sovente.
BURLONE, } *Bouffon; plaisant; railleur; qui aime à rire, à badiner.*

* BURO, FA, add. V. Bujo.

BURRASCA, s. f. Quel combattimento, che fanno i venti per lo più in mare. *Orage; gros temps; tempête, ouragan; tourmente.* 5. Pigliasi anche per Dilerazia, Pericolo, e alle Corter burrasca, vale Corter pericolo. *Être en danger.*

BURRASCOSO, SA, add. Gr. in *Firenzuole.* Tempestoso, procelloso. *Orageux.*

BURRATO, V. Burrone.

BURRATTARE, v. a. *Faltin.* Usare il burattare, che anche dicesi Abburattare, ma qui detto fig. vale Discutere, ventilare. *Débattre; discuter.*

BURRO, V. Butirro.

BURRONE, s. m. Luogo profondo. *Précipice; lieu escarpé; profonde ravine; ravin impraticable.*

BURROSO, SA, add. Pieno di burro, condito con burro. *Plein, chargé de Beurre.*

* BUSARE, V. Bucare.

BUSBACCARE, v. a. Jaganare con finzioni. *Tromper; duper; attraper; surprendre; cajoler, amuser un e rigue.*

BUSBACCHERIA, s. f. Inganno artifizioso. *Tricherie; ruse; duperie; manigance.*

BUSBACCO, } s. m. Che usa busbacchelle.
BUSBACCONE, } *Bateleur; affronteur; trompeur.*

BUSBERÌA, V. Busbacchella.

BUSBINO, } V. Busbacco.
BUSBO, }

BUSCA, s. f. Cerca. *Quête; enquête; recherche.* 5. Andare in busca, dark alla busca, e simili, vagliano Andare in cerca di checchessia. *Chercher; tâcher d'aller, de découvrir.*

BUSCACCHIARE, v. a. *Cr. N.* Procacciare, andar bafcando. V. Bafcare.

BUSCALFANA, s. f. Beffa grande, e magra. *Leure, mauvaise & mauvais cheval; haridelle.*

BUSCARE, v. a. Procacciarsi, ed ottener checchessia con indafir a. *Chercher & obtenir une chose par adresse.* E in cattiva parte, *Escroquer; affrontéer.* 5. Bafcare, talora val Piedare, Fotastiare. V. 5. Bafcarsi, n. p. *Se procurer quelque chose.*

BUSCATO, TA, add. da bafcare. V.

BUSCATORE, s. m. Che bafca. *Chercheur; qui cherche; qui tâche de se procurer, &c.*

BUSCHETTE, s. f. pl. Sorta di giuoco usato da' fanciulli, che si fa con fufcelli a chi tolga il maggiore, o il minore. *La course-paille.* Giocare alle buschette. *Jouer à la course-paille.*

* BÒSCHIA, V. Nella.

BUSCIONE, s. m. *T. de' Cacciatori.* Dicesi d'un macchione voto nel mezzo, dove suole accovacciarsi il daino, o il cervio. *Buisson.* Trovar bufcione voto. *Faire bais o creux.* 5. Anticamente si diceva di tutte indistintamente le macchie. V. Macchia.

BUSCO, s. m. Bufcone. V.

BUSCUINO, V. Bufcolino.

BUSÈCCHIA, s. f. } Badellame, e ventre d'
BUSÈCCHIO, s. m. } animali. *Les entrailles; les intestins; les tripes & les boyaux.*
BUSECCHIONE, s. m. }

BUSNA, s. f. Sorta di strumento da fuono. *Sorte de trompette.*

BUSO, SA, add. Bucato, voto. *Vide; percé; troué.*

BUSONE, s. m. Sorta di strumento da fuono degli Antichi. *Sorte d'instrument de musique des Anciens.*

BUSSA, s. f. Affanno, e travaglio. *Peine; fatigue; affaire; tourmente; chagrin.*

BUSSAMENTO, s. m. Il bafcare. *Heurt; choc; coup; l'action de frotter, de frapper.*

BUSSARE, v. a. Battere, percuotere, picchiare; e dicesi proprio degli usci, quando si picchiano, perch'e' fiano aperti. *Frapper; battre; heurter.* 5. Bufcarsi, n. p. Batterfi, percuotersi. V.

BUSSATORE, s. m. Che bufca, che picchia. *Qui frappe; qui bat; qui heurte.*

BUSSATRICE, s. f. Che bufca. *Qui frappe; qui heurte; qui bat à la porte.*

BUSSE, s. f. pl. Battiture, colpi, picchiate, percosse. *Coups.*

BUSSETTO, s. m. Strumento di bofolo, col quale i calzolai bufiano le scarpe, e di cui pure si fervono gli Stampatori de' panni, o de' drappi, quando gli stampano, e tirciano. *Enis.*

BUSSO, s. m. Fracasso, Strepito. V.

BUSSO, s. m. Bofso, Bofolo. V.

BUSSOLA, s. f. Strumento Marinaresco, ove s'aggiusta l'ago calamitato, ad uso di ritrovare i luoghi ove non si trova. *Boussole; compas de route; compas; cadran de mer.* 5. Onde perder la bufola, dicesi di chi nelle sue azioni s'abbandona, e non fa più che si faccia, e si perde d'animo. *Perdre la tramontane.* 5. Per quel riparo di legname, o simili, che si pone davanti gli usci, per togliere a chi è fuori la vedutta di chi è dentro. *Clôture.* 5. Per Brefca, in fenfe fpazzola. *Brosse.* 5. Per fedia portatile, chiusa da tutte le bande. *Chaise à porteur.*

BUSSOLANTE, s. m. *Vulg. It.* Titolo di Familiare del Papa, che affiste alla bufola. *Celui qui marche à côté du Pape, lorsqu'il est en chaise à porteur.* 5. In alcuni luoghi son anche detti Bufolanti coloro, che portan la bufola. *Porteur.*

BUSSOLOTTO, V. Bofolo.

BUSSONE, V. Bufone.

BUSTACCIO, s. m. Peggior. di bufto. *Un gros vilain buste.*

BUSTINO, s. m. Dim. di bufto. *Petit corps de jupe.*

BUSTO, s. m. Petto, e talora tutto il corpo fenza comprendervi gambe, reda, e braccia. *Buste; tronc du corps humain.* 5. Bofti, fi chiamano anche le statue scolpite dalla testa al petto. *Buste; statue à demi corps.* 5. Per quella vefte ambbiata, e armata di flecche, la quale cuopre il petto delle donne. *Corps de jupe; corps de robe; corps de baleine.*

BUTIRRO, s. m. La parte più grossa del latte, separata dal fiero col rimenare, o fia la miglior fofranza del latte, e la parte più pingue d'esso. *Beurre.*

BUTTAFUORI, s. m. *T. Marinaresco.* Lungo pezzo di legno, che si mette da prua ne' piccoli bafimenti acc'o gli serva di spesse. *Chicabant; beaupré.* 5. Battafuori da allargare, *T. Marinaresco.* Nome, che si dà a certe pertiche lunghe, o pezzi di legno, lunghi, e armati d'uncini, per impedire lo abbordo ad bridotti in tempo di combattimento. *Beau-bâton; bâton-boutons; crochets.*

BUTTAGRA, s. f. L'ovaia del pesce feccata al furo, o al vento. *Boutargue*, e alcuni anche *Poutargue.*

BUTTARE, v. a. e Buttarsi, n. p. Gettare, Gettarsi. V. 5. Per fommire, arrivare alla somma, come: Quella cos'a quanto ti butterà? *Combien en retirera-t-on?* 5. Per mandar fuori. *Faire sortir; jeter.* Buttar il colore. 5. Buttar negli occhi, o in faccia, vale Rinfacciare, rimproverare. *Planter, en plaquer quelque chose au nez, ou à quelqu'un; jeter quelque chose au nez.* V. Rinfacciare.

BUTTERATO, TA, add. Pieno di batteri, e dicesi di quella persona, nella quale fen rimase le margini del vajuolo. *Marqué, piqué, gâté de petites vérole; ulcère gâté; homme vérole.*

BUTTERO, s. m. Quel fegno, che lascia la trottola percuotendo col ferro. *La marque que fait le fer d'un sabot en frappant sur quelque chose.* 5. Per quel fegno, o margine, che resta dopo il vajuolo, o simili. *Cicatrice, marque de la petite vérole.* 5. Pel guardiano, che ha la cura delle mandrie de' cavalli. *Garde de chevaux.*

* BUTTEROSO, V. Butterato.

* BUTURO, s. m. Materia tenace a guisa di bitume. *Bitume.*

BUZZICARE, v. n. Muoversi pian piano. *Se remuer doucement, sans faire du bruit.* 5. Per Bucinare. V.

BUZZICHELLO, } s. m. Piccol romore. *Petit*
BUZZICHIO, } *bruit; bruit sourd.* 5. Fig. Piccola trama. V. Trama.

BUZZO, s. m. Ventre. V. 5. Per quell'arnese ove le donne tengono gli aghi, e gli spilli. *Pelote; pelotte.* 5. Per Broncio. V. 5. Onde far bazzo ad alcuno, vale Aver feco collera. V. Collera.

BUZZONE, s. m. Dicesi bafamente di chi ha gran ventre. *Ventru; qui a un gros ventre, une grosse panse.*

# C

† C, s. m. La terza lettera dell'alfabeto, e la seconda delle consonanti. 5. Numero Romano comunemente usato, e fig. fica cento. 5. C in musica, denota la parte più alta nel basso continuo.

* CA, *Dante. Inf.* 10. f. f. Accorciato di casa. *Maison.* E ridacemi a ca per questo calle. 5. S'usò anche alla Vinizziana in luogo di Cafsta. V.

CABALA, s. f. Arte d'indovinare per via di numeri, o d'altro. *Cabale.* 5. Cacala, vale anche Raggiro. V.

CABALISTA, s. m. *Voce dell'uso.* Colei, che esercita la cabala. *Cabaliste.*

CABALISTICO, CA, add. Appartenente alla cabala. *Cabalistique.*

CABOTTAGGIO, s. m. *T. Marinaresco.* Navigazione, che si fa lungo le coste del mare da capo a capo, o da porto a porto. *Cabotage.*

† CACACIÀNO, s. m. Voce bafsa, e poco usata. Dicesi d'uomo timido, e da niente, che si caca, o si pisia sotto per la paura. *Poltron; timide; nigaud; homme sans cœur; qui n'a point de courage; homme de rien.*

CACACCIÒLA, s. f. *Cr. N.* Cacajuola. V.

† CACARETTA, s. m. Che si dà fretta fuor di proposito. *Inquiet; agité; empressé.*

CACAJA, s. f. *Cr. Matr. 6.* Cacajuola. V.

CACAJUÒLA, s. f. Voce bafsa, che esprime il flusso del ventre, il quale più civilmente dicesi Secorrenza. *Devoiement, foire, cours de ventre; flux de ventre.* 5. Aver la cacajuola nella lingua, modo bafso, che vale non poter tenere il segreto. *Être secret comme un coup de canon, comme un coup de tonnerre; ne savoir garder un secret.* 5. Aver la cacajuola nella penna, modo per anche bafso, che vale Non si potere contener di scrivere. *Avoir une grande démangeaison d'écrire.* 5. Aver le scarpe, o le calze a cacajuola, dicesi dell'averle senza calzare, affibbiare, o legare. *Avoir les souliers sans boucles; avoir les bas sans ceintures, qui tombent sur les pieds.*

CACALERÌA, s. f. Voce usata scherzevolmente in luogo di Cavalleria. V.

CACALIA, s. f. *T. del Bran.* Sorta d'erba medicinale, che anche chiamasi cancano, e cervi falvatico. *Cacalia; pas de cheval.*

CACALÒCCHIO, voce di maraviglia come Cacafanone, Cappari, &c. V.

CACÀO, V. Caccao.

CACAFENSIÈRI, s. m. Dicesi d'uomo pesfero-

lo, e diffico, e difficilmente cosa porre difficoltà. *Hommer difficulteux.* *Fait des difficultés pour* [illegible] *que c'est le pire des difficultés, homme difficulteux.*

CACARE, v. n. e talvolta att. Mandar fuori efficremente, del cibo per le parti di sotto, deporre il superfluo peso del ventre. *Chier; se decharger de son ventre; aller à la selle, aller à la garderobe; se decharger; aller à les necessitez.* Barzaccio d'animali fi cice anche *à les necessitez.* Barzaccio d'animali fi cice anche, *Fiemer.* E Parlandosi d'uomini di preda, *Fiemer.* §. Cacare, sig. e bassamente vale Parrimentare. §. Cacare, sig. e bassamente vale Parrimentare, mettere al mondo. *Enfanter,* &c. Che fibbre, mettere al mondo. *Enfanter,* &c. Che fibbre, venga a chi in terra il cacò. §. Cacare le carate le venga a chi in terra il cacò. §. Cacare le carate le venga a chi in terra il cacò. §. Cacare [illegible] figuratamente vale durar grandissima fatica. *Avoir* [illegible] *de mande, endurer beaucoup de* [illegible] *les peines.* §. Cacare tutto, dicesi anche per rendimi, [illegible] per aver trattato qualche negozio. §. Perder, o per aver trattato qualche negozio. §. Perder, o perdere di fe. Mi per lo più vale, *Aver grandissima paura. Se perdre de courage, avoir peur, avoir des foiblesses.* §. Cacare fotto, dicesi anche [illegible] *fecrava involontariamente il cuipo fa nel cuore, fa nel funi passo. Lacher* [illegible] *le fallir.*

CACASANGUE, s. m. D. Fenterlie. V. §. Ta vedi.

CACASÈGO, s. m. Modo basso d'intanto dimi [illegible] cin, avaro, sordido. *Avaricieux, coufteux, [illegible] ladre; avare, pincemaille.* §. Cacaffecio, vale anche lenoratare. Dappoco. V. §. Tassatta, vale Dappoco, come cacaffecio. §. Ed venezia, vale [illegible] fenterlia, come cacaffecio. §. Ed venezia, vale [illegible] imprecar ne per lo desiderio, ad alcuno la disfrazione. *Qu'il puisse avoir la fièvre, la dissenterie.*

CACATA, s. f. *Voce lo.* Lo gravamento del ventre, vecchio peso del ventre. *Cacatte.* §. Figuratamente dicesi d'un'impresa andata a male, e di cosa altri fi era dato vanto di dire come *Cacatte.*

CACATAMENTE, avv. Dicesi del facchiare, o fare altra cosa [illegible] *Lourdement, de mauvaise grace.*

CACATESSA, s. f. Voce [illegible] vale Mala femmina. *Mechante femme.*

CACATO, TA, add. [illegible] *Cacatte.*

CACATÒJO, s. m. Cacatoio, [illegible] quale si gettano le [illegible] *Cacatoire.* [illegible] *mediatrice, le petite [illegible] cacatoire, [illegible] [illegible]*

CACATORE, s. m. Cacatore, che [illegible] il tempo degli efferenti. *Chieur.*

CACATRICE, s. f. Voce [illegible] Cacatore, che [illegible] *Chieuse.*

CACATURA, s. f. Lavamento del cacatore. *L'action de purger une fois, de chier.* §. Cacatura [illegible] più frequente degli efferenti [illegible] [illegible] anomalia. *Cacatte, chieuse de mauvaise.*

CACAVINCIOLI, s. m. Bricc. N. [illegible] Malvasio, [illegible] *Sterpone.* V.

CACAZIBETTO, s. m. Fare [illegible] Prendimi, [illegible] tatuzzo, mufferino. *Prendre [illegible].* V. Prendimi [illegible]

CACCA, s. f. Voce de' fanciulli, e delle [illegible] parlando di cose fudicie, e specialmente di [illegible] *Caca; ordure; excrement.* §. Cacca di [illegible] cesi di quella [illegible] di cipria che cacca [illegible] occhi. *Chaffe, [illegible].*

CACCABALDOTTI, s. f. pl. Cacaare, vezzi, atti, e parole lusinghevoli. *Caresses, carcilla.* §. Dar caccabaldole, che anche dicesi per feste, vale Dar parolette, o per ingannare. *Donner carcilla in guise d'* [illegible] *chicheffia. Amiguarder.*

CACCAO, s. m. Frutta simile alla mandorla, che si capita dall'Indie, la quale abbe un tale [illegible] ta in polta fatte di Sale a [illegible] Cioccolata, che [illegible] mafi cioccolata. *Cacao.* L'albero del Caccao. *Cacaoier.*

CACCHIATELLA, s. f. Sorta di pane di forma piccolissima, che si fa appresso. *Pain bezet.*

CACCHIO, s. m. Q. e primo tralci, [illegible] che si fa vite. *Bourgeon, [illegible] de la vigne.*

CACCHIÒNE, s. m. Quel piccolo verme nel [illegible] co, che diventa pecchia, e fi genera da le pecchie nel mele. *Ver [illegible] qui le change en abeille.* §. Cacchioni son pur anche chiamate le [illegible] che le mosche generano, o nella carne, o nel pelo, che divengono poi verm cacchioni. *Chiions; [illegible] de mouches.* §. Avere i cacchioni, vale fe, e [illegible] basso Aver pensieri, o malinconia. *Avoir des [illegible] graves, avoir [illegible], triste, melancholique.*

CACCHIONOSO, SA, add. Pieno di cacchioni di [illegible] vermi. *Qui [illegible] de vers.*

CACCIA, s. f. Perfezionamento, ed intendesi [illegible] comunemente di fere salvatiche. *Chasse, [illegible] poursuite.* §. Caccia, vale anche e caccagione, o fia la preda, che si fa in cacciando. *Chasse.* Ritorci [illegible] fare della vostra caccia. *Retourner [illegible] [illegible] [illegible] chasse.* §. Per gli uomini, e cani, che cacciano. *La chasse; les chasseurs, les chiens &c. L'équipage de la chasse.* §. Caccia chiamasi anche il luogo destinato, o acconcio alla caccia. *La chasse.* §. Caccia talora vale anche fuga; onde correre, o andare in caccia, vale fuggire, o fuggire. *Aller à toutes jambes, fuir avec précipitation.* §. Mettere in caccia, e dar caccia, o dar la caccia, [illegible] Mettere in fuga, e [illegible] così dicesi [illegible] *Mettre en fuite, [illegible] les retirer.* §. Andare in caccia, o andare a caccia, vale Andare a cacciare. *Aller à la chasse, aller à la chasse aux ennemis; aller à la chasse aux [illegible] ennemis.* Prendere, o pigliar caccia di [illegible] [illegible] la quale imbattasi in altra nave [illegible] [illegible] [illegible]

CACHI, s. m. *T. d'semplicisti*. Tipo del rabarbaro, e Trama predetta da alcuni Autori. *Armarium; Cachris*.

CACÒME, s. m. *Voce Lat.* Sommità. *Verticis; cime; ci ameau*.

CADÁVERE, ♂ s. m. Corpo morto: ma dicesi del corpo vivo. *Cadaver; corps mort*.

CADAVÉRICO, CA, add. *Voce dell'uso*. Cadaverosa; che ha del cadavere. *Cadaverosus, qui tient du cadavre*.

CADAVERÓSO, SA, add. *Voce dell'uso*. Cadaverico. *Cadaverosus*.

CADÀNO, Lo fleno, che Cialdano. V.

CADENTE, add. del dee g. Che cade. *Tombant; qui tombe*. §. Per mancante, che cesta. *Dos cessé; qui commence à manquer*. Cadente, o Euro, in Lanfe per alquanti di *Acca Laurenti*. §. Fra cadente, chiamasi la Vecchia. *La vieillesse; l'âge cadue*. §. Cadente Concati, dicesi della Gonnace di persona demagrata, e vecchia. *Jones ridrée*.

CADENZA, s. f. Caduta. *Chute*. §. Cadenza, spesa Pittore fin, per quella posa, che si fa ne' tamburi, cantando, sonando, e ballando. *Cadence; Tempo, ou mesure*.

CADERE, v. n. Venire da alto a basso senza ritegno, portato dal proprio peso, o per simile. Lo fiato arduto, che Cafarle, e s'usano anche indifferentemente in tutti i modi, e tempi. *Tomber; choir*. E caddi come un corpo morto cade. V. Cadere rovinantemente, o a traboccio. *Se prosterner*. §. Cadere, vale talora Pendere. *Tomber; se tirer; dépendre*; *Cre cad*. Cadere in terra, in campo, in fin le spalle. *Les cheveux, les bras tombent sur les épaules*. §. Cadere, per in tal luogo venire, ... cadere, incorrere. *Arriver; prendre; venir*. ... Per pesar di M. Cane era caduto. *Il avait tomé du côté d'Epin de Cire*. Di che si è caduto in tanta tribolazia, e di quella in tanta ira, che, ec. *De quoi elle est tant de chagrin, & du chagrin elle passa à une rage, que*. §. Cadere, per Mancare, venir meno, finire, perdersi. *Tomber; déchoir*. Era la reverenda autori à delle leggi ... cui caduta, e dissolata totale. Mai quali di mai speranza mi tece cadere. *Mais il me fit perdre presque toute espérance*. Onde caderà di speranza, vale Perderla, o Disperare. V. §. Cadere, per Passare, Trapassare d'uno in altro. *Passer de l'un à l'autre; choir; tomber en partage*. L'armi di Lepido, e di Antonio caddero in Augusto. §. Cadere dell'amore, di fima, di grazia, o simili, ad alcuno, vale Perdere la sua grazia, ventirali in disprezio, in odio, o simili; nel qual sentimento s'usa anche cadere assolutamente. *Perdre l'estime, l'estime, la faveur*. Cader di fiima, di grazia fi dice anche, *Tomber en disfavor, en disgrace; decliner*. V. §. Cader d'animo, di cuore, o simili, vale Perdersi d'animo, perdere il coraggio. *Se décourager; perdre courage; défaillir*. §. Cader malato, cadere infermo, vale Ammalare, infermarsi. *Tomber malade; s'aller; tomber malade*. §. Cader morto, vale Morire di morte improvvisa. *Tomber mort; se mettre de mort subite*. §. Cader morto, o cadere assolutamente, vale Morire. *Mourir*. §. Cader in contraddizione, vale Contraddirsi. *Se contredire; se dédire*. §. Cader in pollizione, vale Commettere tal peccato. *Se polluer; se commettre*. §. Cader bocconi, o boccone, vale Cadere colla faccia innanzi. *Tomber sur le nez; entre terre*. §. Cadere sotto alcuna regola, misura, o simili, vale Esser comprese sotto quella regola, misura, &c. *Être compris sous une règle, &c*. §. Cadere al alcuno, vale Appartenerli, toccarli. *Appartenir, toucher*. V. Appartenere, Toccare. §. Cader della memoria, di mente, e simili, e vecchiezza, vale Scordarsi. *Oublier*. §. Cader in mente, vale Apprendersi alla memoria. *Tomber dans l'esprit*. §. Cadere al basso, vale Fervorire in cattiva fortuna. *Tomber dans la misère; être bas percé; n'être plus souverain*. §. In proverb. Cadere dalla padella nella brace, vale Passar da stato cattivo in altro peggiore. *Tomber de la poêle dans la braise*. §. Tutto in proverb. Cadere in bocca al cane, che vale Aver pessimo fine di suo affare. *Rencontrer très mal dans une entreprise*. §. E quale altro, Cader il prefente full'ufcio, che vale Condur bene alcuna faccenda infino alla fine, e in fol conchiderla, abbandonarla, o precipitarla. *Mangner sur le bon de l'affaire*. §. E finalmente in proverb. È meglio cadere dalle finestre, che dal tetto, e vale, che di due mali si dee eleggere il minore. *De deux maux il faut choisir le pire*. §. Pure in proverb. Così mi cadde l'ago. V. Ago. §. Cadere in grembo al zio. V. Zio. §. Cadere in mano d'altrui, vale Venire in suo potere. *Tomber sous les mains de quelqu'un; passer sous les mains de quelqu'un*. §. Cadere dalle nuvole, cioè per denotare maraviglia, stupor grande. *Tomber des nues*.

CADETTO, *Voce dell'uso*. Aggiunto di fratello, e val Minore. S'usa pure in forza di full. *Cadet, puîné*. §. E anche *Voce della milizia*. Ed è il nome che si da al Gentiluomini, che servono il Principe in qualità di soldati volontarj per imparar l'arte del guerreggiare. *Cadet*.

CADEVOLE, add. del nomi g. Labile, caduco, non durabile. *Passager; périssable; fragile; caduc*. §. Cosa cadevole, vale Vicina a cadere per vecchiezza. *Mur, vieille, & caduque*.

CADÌ, s. m. *T. della Stor. mod.* Nome, o titolo di Giudice presso i Turchi. *Cadi*. §. Cadì, *T. della Mercatura*. Nome d'una sorta di tafeta di Nanda poco pregio. *Cadis*.

CADIMENTÁCCIO, s. m. Peggior, di cadimento, Cattiva caduta. *Grande chute; chute très dangereuse*.

CADIMENTO, s. m. Il cadere, caduta. *Chute; cadèbre*. §. Cadimento fiovratamente, vale anche Fallo, caduta. *Chute; faute*. E Boccaccio nella vita di Dante, disse Cadimento, che noi facciam tutti senza levarsi, per dire Morire. *Mourir*. §. Cadimento, vale anche Rovina, Sterminio. V. §. Dicesi dagli astronomi, che il sole, o altro pianeta e nel suo cadimento, quando egli è all'occaso, al tramontare. *Le soleil à son déclin*. §. Cadimento dell'animo, vale lo stimento. V.

CADITOIE, s. f. pl. *Vasini*. Bische, le quali facevansi anticamente nemi fonti, ballato, e anche nelle volte in cima delle torri, per le quali piombavan tali offese di che i tri dalle invasioni de' nemici fogliono. *Machicoulis, mâchicoulis*.

CADITOIO, IA, add. *Latin*. Cadevole. V.

CADMIA, s. f. Sorta di filigine, che generasi nelle fornaci, in cui si fraggonno metalli. *Calmine*. Trovidene ancora una forti, a modo di pietra, nelle cave del rame, la quale è la cadmia naturale. *Calmine naturelle*.

CÁDUCÈO, s. m. Quella verga intrecciata di due serpenti, onde gli Antichi fingevano, che Mercurio dividesse le contese, o acquietasse le liti. *Caducée*.

CADUCÍSSIMO, MA, add. Sup. di Caduco. *Très caduc, etc*.

CADUCITÀ, s. f. *Segner*. Fragilità, debolezza, in stato di un uomo caduco. *Caducité*. §. Caducità. *T. de' Leggi*. Invalidità di testamenti, legati, o pubbliche scritture per mancanza d'adempimento di alcuna delle condizioni prescritte, o per altro difetto. *Caducité*.

CADÚCO, CA, add. Cadevole, pericoloso, labile. *Passager; périssable; non durable; fragile; frêle*. §. Malaccorso, dicesi d'Infelice, quando mancando in uno tante cose le forze a chi fi dà, quando, o male, cade, e con altro nome fi dice anche Pericoloso. *Epître; malheureux; hasardeux*.

CADUTA, s. f. Verbale tem. Cadimento. *Chute; ruine*. §. Per Caduta. V. §. Per metaf. vale Disparizia, rovina, e abbassamento. *Chute; ruine; abaissement; déferance*. §. Dicesi in proverbio Tante tutt mure, tante cadute; preso dal trattato di Lavoratori, che fuole per lo più nascere. *Les changements sont presque toujours préjudiciables, pour ne changer, pire il est*. §. Caduta de' pelli delle palpebre, forta di malattia, per cui si pedono i peli delle palpebre. *Madarose*. §. In prov. La ricadata è pegio della caduta, preso dalle malattie recidive, che son più pericolose. *La rechute est plus dangereuse que la chute*. §. Caduta, per Fallo, peccato. *Chute; faute; peché*.

CADUTELLA, s. f. Dim. di Caduta: Piccola caduta. *Petite chute*.

CADÙTO, s. m. *Cv. N.* Successione. *Succession*. Più volte alli malvagi, che alli buoni pervengano li retaggi, legati, e caduti.

CADÙTO, TA, add. *Tombé; chu*. §. Rovinato. *Ruiné; tombé en ruine*. Entrarono in una città antica, e quasi tutta caduta. §. Animo caduto: vile, dimesso. *Découragé; abattu*.

* CAENDO, vale Cercando, e non ha questo verbo, se non quella voce del gerundio, e per lo più va accompagnata col verbo Andare, o altro simile. *Cherchant*.

CAFFA, *Cr. alla voce Caffare*. V. Caffo.

CAFFARE, v. n. Termine del gioco di sbarraglio, e di sbaraglino: e val Far caffo, o la caffa, cioè il numero di pari. *Faire un nombre impair*.

CAFFÈ, s. m. Frutto noto di un albero dell'Arabia, e dell'America, di cui, tostato che fa, si fa bevanda, che pur si chiama caffè. *Cafe*. §. Dicesi anche Caffè alla bottega dove si vende la bevanda, che si fa col caffè. *Cafe*.

CAFFEISTA, s. m. *Redi*. Dilettante di bere il caffè, frequente bevitor di caffè. *Prenneur de cafe*.

CAFFETTÀNO, s. m. Sorta di vette Turchesca. *Habit à la Turque*.

CAFFETTIÈRA, s. f. Vaso, in cui si fa bollire il caffè tostato, e polverizzato, per farne bevanda. *Cafetière*.

CAFFETTIÈRE, s. m. *Voce dell'uso*. Il padrone d'una bottega da caffè. *Le maître d'un cafe*; e impropriamente, *Limonadier*.

CAFFO, Numero, che non si può dividere in due parti eguali. *Impair; nonpair*. §. Perche il numero caffo si prende per lo numero il più perfetto, quando si vuol dinotar fingolarità in un uomo, o in altra cosa: si dice ch'egli è il caffo, cioè l'unico, che non ha pari. *Unique; sans egal; sans pareil; incomparable*. §. Giuocare a pari, o caffo. *Jouer à pair ou non*. §. In prov. Ogni bugiardo fi pone, o fi mette in caffo. *Tous menteurs vous être l'homme incomparable*.

CAFURA, s. f. *Sacd. Stor.* Canfora. V.

* CAGGENTE, Part. del verbo Caggere. V. e scrivi Cadente. V. pur anche Caggere.

CAGGERE, v. n. di cui fon rimase, e si usano solamente alcune terminazioni di certi tempi adoperate in particolare, e con vaghezza da' Poeti, comuni pare agli Scrittori di prosa, eziandio del secolo migliore. *Tomber, choir*. §. Pendere, inchinare, abbassare. V. §. n. p. *Pr. Giord*. Addarsi, Afarsi. V.

* CAGGIÓTÒRIO, IA, add. Caduco. V.

CAGIONAMENTO, s. m. Il cagionare, cagione, e protrattimento. *Cause; principe; occasion*.

CAGIONANTE, part. Che cagiona. *Qui cause; qui occasionne*.

CAGIONÁRE, v. a. Esser cagione, produrre. *Causer; être cause; produire; occasionner; engendrer; apporter*. §. Per Incolpare, Calunniare, e Accagionare. V.

CAGIONÁTO, TA, add. da Cagionare. *Causé, &c*.

CAGIONATÒRE, verbal. masc. Che cagiona. *Auteur, qui est cause*.

CAGIONATRICE, verb. fem. di Cagionatore. *Celle qui est la cause de quelque chose*.

CAGIONCELLA, s. f. Dim. di cagione. *Cause légère; raison, motif, sujet du peu de conséquence*.

CAGIÓNE, s. f. Quello d'onde deriva l'effetto: Rispetto, conto, ragione. *Cause; principe; raison*. §. Cagione al fiurato, e parlandosi di cose morali, vale Seme, germe di alcuna cosa. *Germe; semence; cause de quelque chose*. §. Per Ifcusa. *Prétexte; excuse*. §. Per Colpa. V. Onde in proverb. Cattivo lavoratore a ogni ferro pon cagione, che vale Quando e' non vuol lavorare, o non ha lavorato, danne a' strumenti la colpa. *Mauvais Ouvrier ne trouve jamais un bon outil*. §. Per cagione, correcagione, cagion cagione. V. Vale Appoggio. *Incitatrice; Accuser; faire un crime à . . . . . .* §. Cagione per Indisposizione, malattia. *Maladie; indisposition; mal maladie*. §. Cagione per Occasione. *Occasion; cause; motif; fort*. In altro non volle prender cagione di doverla mettere in parole. Ifchifando ogni cagione di peccato. §. Onde prender cagione, o simili: Pigliar occasione. *Prendre l'occasion*. §. A cagione poste avverb. vale Per rispetto, in riguardo, in considerazione. *A cause, pour l'amour de . . . . en considération de . . .* §. A cagione, vale anche per causa, per cagione. *Attendu que; à cause que; parce que*.

CAGIONÈVOLE, add. de' due g. Di debol complessione, e mal temperato a fanità, e a cui ogni poco d'incomodo, o disagio, è cagion di male. *Maladif; infirme; malsain; qui a une constitution foible*. §. Cagionevole, si dice anche di persona alquanto indisposta, ammalaticcia. *Maladif; invalide, infirme*.

CAGIONÓSO, SA, add. Cagionevole. V.

CAGIONUZZA, s. f. Piccola, e lieve cagione. *Cause légère; le moindre motif, sujet ou raison*.

* CAGIOTTI, s. m. pl. *T. Mar.* Certi lettoni, che fono incastrati per lo più intorno al vafcello. *Cajutes*.

CAGLIÀRE, v. n. Cominciare ad aver paura dell'avversario, mancar d'animo. *Manquer de courage; se mettre à trembler, à avoir peur*. §. Cagliare, per Quagliare, Rappigliarsi. V.

* CAGLIÀTO, TA, add. da Cagliare. *Caillé, &c*. V. al fine verbo.

CAGLIO, s. m. *Cr. N.* Gaglio. V.

CAGNA, s. f. La femmina del cane. *Chienne*. §. Cagna della razza de' bracchi, o fia cani da cicerca. *Lice*. §. Cagna, fig. e parlando di Donna, vale Intriga, perfidia, traditrice. *Une chienne de femme; une méchante, une perfide*. §. Dicesi in prov. La cagna frettolosa fa i Cattelini ciechi: Dicesi di chi per troppa fretta fa male una cosa, o quando s'avverte, che vada nelle sue operazioni rattenuto. *On ne fait jamais bien ce que l'on fait à la hâte*. † §. Cagna, *Cr. N.* Voce dinotante maraviglia. Cappita, Capperi. V.

CAGNACCIA, s. f. *Cant. Carn.* 129. Peggior, di cagna; ma qui figurat. vale Lupa, Meretrice. V. §. Per Piallone. V.

CAGNACCIO, s. m. Peggior, di cane. *Un vrai chien*. §. E figur. dicesi d'uomo, o di donna. *Perfide; méchant*. §. Un modo prov. Fare il cagnaccio, usare furberia. *Tirer de ruse; de finesse*.

CAGNAZZO, ZA, add. da Cane, simile al cane. *Semblable à un chien*. §. Vifo cagnazzo, vale vifo brutto, e deforme. *Visage de chien; laid, crasseux, vilain, monstrueux*. §. Cagnazzo, vale anche Livido: *Livide*. Poscia vid' io mille visi cagnazzi fatti per freddo. §. Cagnazzo, è anche fpeaie di colore, forte pavonazzo. *Violet*. §. Dante fece nome proprio di quello aggiunto, e attribuillo a un Diavolo.

CAGNEGGIÀRE, v. n. Fare il crudele, e minacciare. *Grincer les dents; frincer les sourcils; faire le vil moine; faire le méchant*.

CAGNESCAMENTE, avv. Rabbiofamente, con mal' occhio, con vifo arcigno, in cagnesco. *De mauvais œil; de travers; fièrement; avec la rage dans les yeux*.

CAGNESCO, CA, add. da cane. *De chien*. §. Aggiunto a volto, vale Rabbiofo, commosso. *Visage fort le quel est peinte la rage, la fureur; regard*

fin-

*vieto; mine fière, rebattative.* §. Guardare in fero, fiato in cagnesco, &c. pollo arsierb. e vaneneseo. fiato in cagnesco, &c. pollo arsierb. e vaneneseo. Far vino arcigno, guardare con mal'occhio. E fi a calora in sentimento figurato, e per ironia, ed andio col verbo fortinetto. *Regarder de travers, mauvais yeux, avec des yeux pleins de rage; jeter e regards furieux.*

CAGNETTO, s. m. Dim. di cane. *Petite chienne.* Cagnetto disse ha. rat. 1. *Pulce*, per Compagnarmarade; compagnon.

CAGNINA, s. f. Cr. N. Piccola cagna, cagnuola. *Petite chienne.*

CAGNOLETTO, s. m. *Sper. dim.* Cagcetto. *Petite chienne.*

CAGNOLINETTO, s. m. Dim. di Cagnolino. *Petite chienne.*

CAGNOLINO, s. m. V. Cagnolino.

CAGNOLO, s. m. V. Cagnolino.

CAGNOTTO, s. m. Q. cai. che piccolaino ed alla dieci anni. *Petite chienne.* Cagnotto, *Fiore.* Cagnotto di Corte, di Re, &c. Lo dicho che Farnito, o Mastro. *Fou.*

CAGNUCCIO, s. m. Dim. di cane. Cagnolino. *Petite chienne.*

CAGNUCCIOLO, s. m. Dim. di Cagnuccio, Cagnolino. V.

CAGNUOLA, s. f. *Cr. in Carnesc.* Piccola cagna. *Petite chienne.* §. Cagnuola, *T. Mus. Lat.* Cagnuola, *Canicula.*

CAGNUOLETTO, s. m. Dim. di Cagnolino. *Petite chienne.* §. Per Cagnolino. *Petit chien.*

CAGNUOLINO, e CAGNUOLO, s. m. Dim. di Cagnuolo. *Petite chienne.* V. Cagnolino. Per Lanzoni. Parlandosi de cagnoli di una cagna, si dicono cagnuolini ai nomi del pari. *Les petits d'une chienne.*

CAGNUOLO, s. m. Cun piccolo. *Petite chienne.*

† CAICH, s. m. Intervenire di Dio, e si adoperarsi con preci, e con [illegible] Ah. Ti hai scampata per [illegible] che [illegible] caicio.

CAICCO, s. m. Vascelletto da remi, e poi si dava qualifica caicello, o caicca per metterla in mare. Sempre che il [illegible] di [illegible] *Caiq.* [illegible] *Chaloupe.*

CAIMANE, s. m. Settaio coccodrillo dell'Indie. *Caiman.*

CAINA, s. f. Da Caino. Nome [illegible] per Dante nell'Inferno, dove [illegible] *Caina dei traditori di Dante [illegible] Caina.*

CAINO, s. m. *Cr. Da* [illegible] *Caino* [illegible] che dicesi Turchini. *Turquoise.*

CAIA, s. f. Sono di mare [illegible] *Caiola*, [illegible] dosa con fiorezza [illegible] *Cale; calanus; cicanes.* §. Dicesi, *T. Marinaresc.* Serta di cale, [illegible] sopra i vitelli a Marinai, che [illegible] che fallo, il quale [illegible] antenna, e [illegible] *Dinner la Cale.*

CALABRINO, s. m. *Bot.* F. Barro, o fico d'inferno. *Arbre.* P. 3. [illegible]

CALABRONE, s. m. Animale, che vola, [illegible] ta, ed è simile alla vespa, ma alquanto maggiore, e anche ne fan de' nerti. *Bourdon frelon.* §. Per metaf. Il calabrone d'anime, vale l'[illegible] fuoco. *L'ame ne [illegible] de feu.* Per colore d'un drappo [illegible] ancora oggi chi usare il colore [illegible] vipera, fior di pesco, cascio [illegible] *fleur de flamdrin.* §. Mettere in calabrone [illegible] vecchio altrui, che è alquanto [illegible] pulce in un mecchio, e vale Dare un [illegible] to. *Mettre la puce dans l'oreille d'[illegible]* Spaventare i calabroni, vale Provocare [illegible] può nuocere. *Irrit ses frelons, [illegible] faire du mal.* §. Dicesi in proc. [illegible] tra i denti in modo, che non si intenda. Parere, o avere un calabrone in [illegible] *Bredouiller.* §. Di chi pure in proverbio. Chi [illegible] il calabrone nel bafolo, che vale Mettere [illegible] chi, conoscer bene. *Connître, connoître [illegible] fondement.*

CALAFAO, e CALAFÀTO, s. m. Cor. [illegible] lafata, Maestro di calafatare. *Calfat.* Calafatore, Garanne di Calafato. *Calfeur.*

CALAFATARE, e CALAFÀTARE, v. a. Riempare i navili. *Calfater; calfeuter.* §. Per finire, chiudere che che sia, ai [illegible] ch'non vi penetri [illegible] o finite. *Calfeutrer; bien bouher.*

CALAFATÀTO, TA, Mrsc. add. da Calafatare, e [illegible] tinchiuso. *Calfeutré.*

CALAFÀTO, s. m. Calafato, [illegible] che calafata. *Calfat.* §. Maestro di calafato. *T. Marinaresc.* Stromento, che i Maestri di calafato adoperano per calafatare una nave. *Calfat.*

CALAMAJA, s. f. *Fr. Gr.* [illegible] Sorte la femmina del pesce calamajo. *Calmar.* V. Calamaro.

CALAMAJO, s. m. Q. ci vasetto, dove tenghiamo l'inchiostro, e intingiamo la penna per iscrivere. *Ecrivoire, encrier.* Calamajo da tasca. *Canet.* §. A penna, e calamajo pollo avverbialm. Dicesi del far de' conti, e vale puntualmente, o fonditamente. *Faire les comptes avec la plus grande exactitude.* §. Calamajo è anche nome di un pesce notato, detto così da un certo liquore fatto all'inchiostro, [illegible] *Calmar.*

CALAMANDRA, s. f. Camedrio. Erba nota.

CALAMANDRINA, s. f. Ch. anche si dice Questa [illegible] *Germandrée; ou grande germandrée.*

CALAMECCO, o CALAMO, s. m. Legno dentero che si fa [illegible] dall'Isole di Sicilia [illegible] scelti, e ferve [illegible] Ebanisti per fare [illegible] *Ebène.*

CALAMEGGIARE, v. a. Sonar [illegible] *Jouer du fifre.* §. Per metaf. [illegible] sonare, senza far nulla. *Demeurer [illegible] ne rien faire.*

CALAMENTO, s. m. Erba di due [illegible] aromatica, e di mirabile. Il calamento [illegible] appella Mentastro, e [illegible] *Calamento.* §. Calamento, o calatra. *Du cente [illegible] de cendre.*

CALAMINARE, v. a. V. Calamitare.

CALAMINARIA, Cr. N. Ammasso di pietra, che si trova nelle cave de' metalli, [illegible] *Calamine, pierre en cimaise.*

CALAMINTA, s. f. e CALAMINTO, s. m. *T. dell'Erb.* [illegible] pianta, che [illegible] nome chiamato Neotrilla. V.

CALAMISTRO, s. m. V. [illegible] *Calamistro* [illegible] *Calamistrum.*

CALAMITA, s. f. [illegible] *Aimant.* [illegible] *Aimant.* §. [illegible] *Attirant.* [illegible] Calamita [illegible] Calamita [illegible] Calamita [illegible] *Aimant.* Calamita [illegible] *Aimant.* Calamita [illegible] *Aimant.*

*cchée*. §. Lungo calcato, vale Ripieno d' calce, *Lieu où il y a beaucoup de monde, & où l' on c' y est presse, fort serré*. Strada calcata. *Rue pleine de monde*.

CALCATÒJA, s. f. *T. de' Cappellaj*. Pezzuolo d' asse con due maniglie, che serve a calcare le falde dopo che sono battute all' arco. I Francesi che si servono d' una pergamena, o d' un pezzo di cuojo il chiamano. *La carte*.

CALCATORE, s. m. Che calca. *Celui qui foule*.

CALCATREPPO, } s. f. Sorta d' erba molto
CALCATREPPOLA, } s. f. spinosa, delle cui radici si fa la zenzeverata. *Chausse trape, chausse etoile*.

CALCATRICE, s. f. Ch. calca. *Celle qui foule*. §. Per nome di serpente d' acqua, che nasce e vive nel Nilo. *Sorte de serpent du Nil*. §. Per metaf. parlando di persona, *Franco Sacchetti* dice Calcatrice, per dire Fiero serpente. *Horrible, cruel serpent*.

CALCATÙRA, s. f. Calcamento, pigiatura. V.

CALCE, s. m. Parte della lancia, ch' è sotto l' impugnatura, e quella parte dell' archibuso, che si appoggia sulla spalla, e che oggi più comunemente dicesi Calcio. V. §. Calce, fatto di Lo Lelio che Calcina. V.

CALCEDONIÀTO, s. m. *Vec. Dif.* Spezie di marmo, che ha una vena di calcedonio. *Marbre calcédonieux*.

CALCEDÒNIO, s. m. Gemma del color della carne fra 'l bianco, e 'l rosso, detta così per esserli trovare le prime nel paese della Calcedonia. *Calcédine; œil du monde*. §. Calcedonio è anche nome d' una spezie di marmo duro quanto il diaspro, e ve ne ha di due sorte, cioè Calcedonio Volterrano, e Calcedonio orientale. *Calcédoine de Volterre, & Calcédoine orientale*.

CALCESE, s. m. Così chiamano i Marinari la cima dell' Albero, ove essi falgono per fare scoperta. *Hune d' un Vaisseau; calcet*. §. Calcese è anche il nome d' una taglia con una sola puleggia, la quale serve a molti usi, ed in particolare per far angolo a' canapi, che tirano pesi. *Poulie*.

CALCESTRUZZO, s. m. Mescolanza di calcina con altre materie, per accrescerle tenacità. *Ciment*.

CALCETTO, s. m. Calzamento di lana, o di lino, a fogaia di scarpa. *Chaussion*. §. Calcetto, chiamasi anche una sorta di scarpa leggiera con sottil taccone, e col calcagnino di cuojo, e non di legno, che si usa per correre, o ballare, o giuocare di scherma. *Escarpin*. §. Cavare i calcetti altrui, vale Trarsi di bocca quel, ch' egli per altro non direbbe. *Tirer le ver du nez*. §. Mettere altrui in un calcetto, vale Farlo stare, abbatterlo, confonderlo, atterrirlo. *Mettre quelqu' un au jeu, le confondre, le mettre hors d' état de pouvoir repondre*.

CALCIANTE, s. m. Colui, che giuoca al calcio. *Celui qui joue à une espèce de jeu qui se fait avec un gros ballon, & qui consiste à se l' ôter les uns aux autres*. V. Calcio.

* CALCICÀRE, V. Calcitrare. §. Per Calpestare, e Scalpitare. V.

CALCIDÒNIO. V. Calcedonio.

CALCINA, s. f. Pietra cotta, e calcinata per via di fuoco in fornace, la quale poi stemperata a poco a poco con acqua, e mescolata con rena, serve a collegare ogni sorta di pietra, sasso, e lavoro negli edifizj, *Chaux*. §. Calcina magra è quella, che è mescolata con troppa più rena del convenevole. *Mortier maigre*. §. Calcina grassa è quella, che è mescolata con manco rena del convenevole. *Mortier gras*. §. Dicesi calcina viva a quella, che non è aperta con acqua. *Chaux vive*. §. E calcina spenta è quella, che ha avuto l' acqua. *Chaux éteinte*. §. Trovare la pietra possa in calcina, dicesi figur. del trovar l' affare contrario. *Arriver à desseigne faisle*. §. Calcina. *T. Alchimico*. Dicesi di varie calcinazioni di metalli, e così calcina di stagno. *Chaux d' étain*. Calcine metalliche. *Chaux metalliques*.

CALCINÀCCIO, s. m. Pezzo di Calcina, rafciutta e secca, che è stata in opera nelle muraglie. *Plâtras; démolition; décombres*. §. E per similit. dicesi allo sterco raffodato d' alcuno uccello, che cagiona lor malattia: ed a molt' altre forte d' infermità, che patiscono gli animali, procedenti da umori raffodati in alcuna parte a guisa di calcinaccio. *Croc*. §. Calcinaccio *Redi*. Tumoretto ripieno di materia simile alla calcina spenta, che suole generarsi nelle articolazioni del gottoso. §. Avere il mal del calcinaccio, dicesi in modo basso, e in equivoco di chi è inclinatissimo a fabbricare. *Être un bâtisseur*.

CALCINÀJO, s. m. *T. de' Coniapetti*. Fare i calcinaj. *Gouverner les pleins*.

CALCINÀRE, v. a. Ridurre in calcina; ma propriamente è termine Alchimico, e dicesi di quella operazione, per cui a forza di fuoco si riducono in calcina i metalli, i minerali, e insanche le pietre, e le terre. *Calciner; réduire en chaux; décrépiter*.

CALCINÀTO, TA, add. Da calcinare. Ridotto a calcinazione. *Calciné*.

CALCINATÒRIO, TA, add. Che serve per calcinare. *Qui sert à la calcination*. Forno calcinatorio. *Four à l' usage des calcinations*.

CALCINATÙRA, } s. f. *T. Alchimico*, che è
CALCINAZIONE, } il fare a' metalli nel lor nello quel medesimo, che si fa a' fassi nella fornace per farne calcina. *Calcination; cémentation*. Calcinazione immersiva. *Calcination immersive*.

CALCINELLO, s. m. Sorta di nicchio turchiréccio nel vivente animale, e bianco come neve dopo la di lui morte. *Calcinelle*.

CÀLCIO, s. m. Percossa, che si dà col piede. *Coup de pied*. Calcio di cavallo si dice anche *Ruade*. §. Per lo piede stesso. *Pied; talon*. §. Per piede d' alta, d' archibuso, e simili. *Hampe; talon*. Calcio d' archibuso, *Crosse*; e più propriamente, *Couche*. §. Calcio di stallone non fa male a cavallo, cioè a chi si vuol bene, non si fa offesa, che dolga. *Ja mais coup de pied de jument ne fit mal à cheval*. §. Dar tra due calci in pugno, cioè non fare alla peggio. *Ne pas faire tous le mal que l' on pourroit faire*. §. Dar dove un calcio, e dove un pugno, vale Tirare innanzi due diversi affari nel medesimo tempo per diversi mezzi. *Faire d' une pierre deux coups*. §. Avere un calcio in gola altrui, e avere un calcio affolutamente, vale aver da rimproverar gli alcuna cosa. *Avoir quelque cose à reprocher à quelqu' un*. §. Dare de' calci al vento; modo basso, e vettere impiccato. *Etre pendu*. §. Calcio è anche nome di un giuoco popolo, e antico della città di Firenze, a guisa di battaglia ordinata, che si fa con una palla a vento raffomigliatesi alla sferomachia, passato da' Greci a' Latini, e da' Latini a' Fiorentini. *Sorte de jeu des Anciens, & qui s' est conservé dans la Toscane. Il se fait avec un gros ballon, que les joueurs tâchent à se l' ôter les uns aux autres*.

CALCISTRUZZO, s. m. *Vec. Dif.* Sorta di materia, che serve per lo più per murar condotti d' acque, ed è un certo che di mezzo fra la calcina pura, e 'l getto. In Roma la compongono di cocci ben pesti, e di calcina ben cotta. *Ciment*.

CALCÌTI, s. m. Sorta di minerale, che partecipa delle qualità del rame, nella di cui cava egli nasce. *Chalcite*.

CALCITRANTE, add. *Buon. Fier.* Ricalcitrante, calcitroso, che calcitra. *Qui regimbe*.

CALCITRÀRE, v. a. Trar de' calci. *Ruer; regimber*. §. Fig. vale Far resistenza a' Superiori, repugnar di ubbidire, resistere contro alcuna forza. *Regimber, refuser d' obéir, résister*. Contra lo stimolo calcitrare, *Regimber contre l' aiguillon*.

CALCITRAZIONE, s. f. Il calcitrare, lo sprangar calci. *Ruade*. §. Dicesi anche al fig. e vale Resistenza, contesa. *Resistence; répugnance; défense; répugnance*.

CALCITRÒSO, SA, add. Che tira calci. *Qui regimbe; qui résiste; qui est fujet à ruer*.

CALCO, s. m. *Vec. Dif.* Quel del disegnarti, che vien fatto sopra la carta, tela, o muro, nel calcare. *Calque*. §. Fra' Pittori propriamente si dice calco, quell' impressione che vien fatta per avere il rovescio d' un disegno di matita, ponendogli sopra carta bianca, zannando di maniera, che resti nella medesima carta impresso. *Calque*.

CALCOGRAFO, s. m. *T. Dilisle*. Intagliatore in rame, e si dice pure generalmente di tutti gli intagliatori in metalli. *Chalcographe*.

CÀLCOLA, s. f. *T. de' Tessitori*. V. Calcole.

CALCOLAJÙOLO, s. m. Tessitore che mena di calcole. *Tisserand*.

CALCOLARE, e CALCULÀRE, v. a. Fare i calculi. *Calculer; chiffrer; nombrer; compter*.

CALCOLÀTO, TA, add. da Calcolare. *Calculé, &c.*

CALCOLATÒRE, e CALCULATÒRE, s. m. Colui, che fa i calculi. *Calculateur*.

CÀLCOLE, s. f. pl. ed al sing. Calcola. Certi regoli appiccati con finicelle a' licci del pettine, per lo quale passa la tela, in fa i quali il Tessitore tiene i piedi, e ora abbassandol' uno, e alzando l' altro, apre, e serra le fila della tela, e formane il passo. *Marches*. §. Menar di calcole, modo metaforico usato dal *Pescetti* per coprir l' oscenità del sentimento. *Jouer des reins*.

CALCOLERÌA, e CALCULERÌA, s. f. L' atte del calcolare. *Art de calculer, de chiffrer*.

CALCOLETTO, e CALCULETTO, s. m. Dim. di Calcolo. *Petite pierre; petit calcul des reins ou de la vessie*.

CÀLCOLO, e CÀLCULO, s. m. Così chiamavansi un tempo certi fassolini, o pietruzze, in cui si poteva scrivere alcuna cosa, e di cui pure gli antichi servironsi per fare i conti. Di qui c' è rimasta la voce calcolo per denotar quelle pietre, che si fanno nelle reni, e nella vescica. *Calcul; pierre; jaible*. §. E dicesi pure si chiama calcolo un conto raccolto e riferito. *Calcul; supputation; liquidation; compte*. Far i calcoli. *Calculer; compter*.

CALCOLÒSO, SA, add. e s. Che genera calcoli; o che patisce di calcoli. *Graveleux; qui est sujet au mal de la pierre*.

CALCÒSA, s. f. *Salvin*. Voce di gergo, che vale Strada, via battuta, calpestata. *Chemin battu, fréquenté*.

CALCULÀRE, CALCULÀTO, CALCULATÒRE, CALCULERÌA, CALCULETTO, CÁLCULO, CALCULÒSO. V. Calcolare, calcolato, &c.

CALCULAZIÒNE, s. f. *Galil. Segner*. Computo, calcolo, il calcolare. *Calcul, supputation*.

CALDA, s. f. Caldana, nel signif. di Scarmana, onde dicesi pigliare una calda, per dire, pigliare una scarmana. V. Caldana.

CALDAJA, s. f. } Vaso di rame da scaldarvi,
* CALDÀJO, s. m. } e bollirvi entro checchessia. *Chauderon; chaudière*.

CALDAJUÒLA, s. f. Dim. di Caldaja: piccola caldaja. *Chauderon*.

CALDAMENTE, avv. Con caldezza, con grande affetto, efficacemente. *Chaudement; vivement; avec vivacité; avec ardeur*. Pregar caldamente. *Prier instamment, vivement*. §. Per vementemente, e con gran furore. *Chaudement; à la chande; avec pitoyable & fureur*. A romore caldamente gli tutte armare.

CALDÀNA, s. f. Calura, e l' ora più calda del giorno, e lo stesso, che 'l Bocc. e gli altri del suo tempo, dicevan Tutto meriggio. *La chaleur du midi*. §. Dicesi anche caldana, o calda l' infermità cagionata dal riscaldarsi, e raffreddarsi, che anche si chiama scarmana. *Pleurésie; mal de côté*. Onde prendere una caldana, e lo stesso, che scarmanare, cioè incorrere in tale indisposizione. *Prendre un mal de côté*.

CALDANÌNO, s. m. Dim. di Caldano. *Petit pele*. si dice anche a ciò che i Francesi chiamano *Chaufferette*.

CALDÀNO, s. m. Vaso di metallo, o simili, atto di tener fuoco per riscaldarsi nelle stanze. *Pele*. §. Caldano si dice pure a quella stanza, che è sopra le volte de' forni. *Etuve*.

CALDANUZZO, s. m. Dim. di Caldano. *Petit pele*.

CALDÀRO, s. m. *Car.* Caldajo, Caldaja. *Chauderon*.

CALDARROSTÀRO, s. m. *Magal.* Bruciatajo, colui che vende le caldarrostie. *Crieur de châtaignes*.

CALDARROSTE, s. f. pl. *Magal.* Castagne arrostite. *Marrons rôtis, châtaignes rôties*.

CALDEGGIÀRE, v. a. Proteggere, e favorire. *Protéger; assister; favoriser*.

CALDEGGIÀTO, TA, add. di Caldeggiare. *Protégé, &c.*

CALDERÀJO, s. m. Faciior di calderotti, ed altri vasi simili di rame. *Chaudronnier*.

CALDERELLO, } s. m. Calderuglio. V.
CALDERINO, }

CALDERÒNE, s. m. Caldaja grande. *Chaudière*.

CALDEROTTINO, s. m. *Red.* Dim. di Calderotto. *Petit chauderon*.

CALDEROTTO, s. m. Vaso fatto a guisa di caldaja piccola. *Bouilloire; chauderon*.

CALDERÙGIO, s. m. Uccelletto che ha il capo rosso, e l' ali chiazzate di giallo, e di nero, e canta dolcissimamente. *Chardonneret*. §. In sentimento equivoco vi fu chi disse parlando a femmine: vorrei che m' ingabbiassi un calderugio, che farebbe quanto dire al proprio. *Je voudrois que vous encageassiez un chardonneret, un petit oiseau*.

CALDERUÒLA, s. f. Caldaja piccola. *Petit chauderon*.

CALDETTO, TA, add. Dim. di Caldo. Alquanto caldo, tiepido. *Un peu chaud*.

CALDEZZA, s. f. Caldo, *Chaleur*. §. Usasi ancora per metaf. in significato di grande affetto, veemenza. *Chaleur; grande affection, ou ardeur; zèle vehement*.

CALDICCIUÒLO, s. m. Piccol caldo, e per lo più detto di quello, che è prodotto da piccola febbre. *Petite chaleur de fièvre*.

† CALDIÈRA, s. f. *T. Mar.* Vaso grande di rame, che serve per cuocere le carni, e gli altri viveri dell' equipaggio. *Chaudière*. Onde far caldiera fra marinaj, significa ben cibarsi. *Faire bonne chere*.

CALDINA, s. f. } Nome che gli uomini di cam-
CALDINO, s. m. } pagna danno a que' luoghi, ove è caldo per lo percuotimento del sole. *Lieu échauffé du soleil*.

CALDISSIMAMENTE, avv. Sup. di caldamente. *Très chaudement*.

CALDISSIMO, MA, add. superl. Di caldo. *Très chaud*. §. Per Grandissimo, intensissimo. *Très grand; extreme*. Subito entrò in desiderio caldissimo di, &c. §. Per premurosissimo. *Très-pressant*. E non fecci ogni caldissimo uffizio per me.

* CALDITÀ, s. f. Affratto di caldo. *Chaleur*. Caldità naturale. *Chaleur naturelle*.

CALDO, s. m. Calore. *Chaleur; le chaud*. Soffrire il caldo. *Souffrir le chaud*. §. Per metaf. Autorità, potere, ajuto, favore. *Crédit; protection; faveur; pouvoir*. Col caldo di M. Massimo, avendo mandato per M. Giovanni, il sostenne. §. Per fervore, spirito. *Vigueur; esprit; vivacité*. E mancata la roba, e 'l caldo della giovinezza. §. Nel caldo del furore, della disputa, della battaglia, e simili, vale Nel colmo, nel maggior vigore. *Dans la chaleur de la colère, de la dispute, du combat, &c.* §. Caldo per commozione, come: E talvolta, che io temetti, che il troppo caldo non trasportasse la lingua. V. Commozione. §. Per Desio, voglia. *Desir; envie; fantaisie*. Ne dentro sento, nè di fuor gran caldo, cioè non mi cale di niente. *Je ne me soucie de rien*. §. Darsi un caldo, vale Scaldarsi leggiermente. *Prendre un air de feu; se chauffer un*

*pere*. §. Mettere l'olive in caldo: dicesi del prepararle per trarne l'olio, ammontandole. *Amoncelir les olives, pour qu'elles s'échauffent*. §. Venire, o essere in caldo, venire in furia, come de' cavalli, o de' cani; che anche si dice, Essere a cane. *Être en chaleur; être en amour*. §. Essere in caldo: dicesi parlando di figurato, e vale Essere in prospero stato, o in forze. *Être en bon état, en force*. §. Proverbiali mente si dice, E' non ha tanto caldo, che cenca un uovo; e vale, Che non ha veruna autorità. *Il n'a aucun crédit, aucune autorité, aucun pouvoir*. §. Dare un caldo, *T. de' Maestri e delle fucine*. Far riscaldare un pezzo di ferro a fuoco di porello marrellare, o adoperare come si vuole, *Donner une chaude*. §. In proverb. dicesi Battere, o fare due chiodi a un caldo, e vale Io stesso che Far un viaggio, e due servizi, far più faccende a un tratto. *Faire d'une pierre deux coups*.

* CALDO, DA, add. Che ha calore. *Chaud*. §. Caldo per focoso, lussurioso. V. Onde caldo d'amore. *Qui est en chaleur; qui est en chaud, qui a bon cœur*. §. Caldo di vino, vale quasi briaco. *Échauffé le vin*. §. Caldo d'ira, vale Acceso di sdegno. *Chaud de colère*. §. Caldo aggiunto di preghiera, o simile, vale Affettuoso. *Prières ferventes, pressantes, instantes*. §. Caldo parlare, vale vehemente, *Les expressions les plus fortes, les plus vives, les plus énergiques*. §. Caldo amore, vale Forte, gagliardo. *Grand amour, amour ardent*. §. Caldo per premuroso, efficace. *Pressant, efficace*. Domandarsi offerir di far caldo ufizio per il detto, &c. §. Caldo di potenza, di danari, o simili, vale Altero, o superbetto. *Fier, altier*. V. Altero. §. Piangere a caldi occhi, vale Piangere dirittamente. *Pleurer à chaudes larmes, pleurer amèrement*. §. Dolersi a caldi occhi: dicesi del dolersi grandemente. *Se plaindre avec vivacité, d'un ressentiment de quelque chose*. §. A sangue caldo, modo di dire avverb. e dicesi delle esclamazioni, che altri pigliasi dire, che chiamano per alcun subito movimento dell'animo risibile. *A la chaude; dans le premier mouvement*. §. In questo significato, è contrario di A sangue freddo. *De sang froid*. §. A sangue caldo: dicesi anche per Subito, d'ogni cosa, che senza pensarsi avanti, s'operi subitamente, e sul fatto. *A la chaude, sur le beure; dans le premier mouvement, sur le champ*. Dicesi in prov. e che, che convien battere il ferro nell'ecli caldo, per dire, che mentre una faccenda è ben avviata, bisogna procurare di condurla a fine. *Il faut battre le fer pendant qu'il est chaud*. Dare una calda e una fredda, vale dir la cosa in un modo, ora in un altro, dar una buona, e l'una cattiva. *Donner tantôt une bonne et une mauvaise*. §. Caldo caldo posto agre. V. Sagrestio.

* CALDO CALDO, Detto in forza d'avverbio, val subito Subito. *Sur l'heure, d'abord, aussitôt, sur le champ*.

CALDOCCIO, s. m. Caldo moderato, poco sensibile. *Chaleur modérée*.

CALDOCCIO, CCIA, add. Tepido, e diletto, quanto caldo. *Tiède, un peu chaud*.

CALDURA, s. f. Caldo. V.

CALEFACIENTE, add. del dire e *Rel*. Che riscalda, che apporta calore. *Qui échauffe*.

CALEFATARE, V. Calafatare.

CALEFATO, s. m. Mestiere di calefatare. *Calfatage*. V. Calafato.

CALEFATTIVO, VA, add. Che riscalda, atto a scaldare. *Qui échauffe*.

CALEFAZIONE, s. f. Voce latina, Riscaldamento. *Calefaction*. Calefazione del sangue, del legame, simile. *Échauffement*.

* CALEFFARE, v. a. Beffare, burlare. V.

* CALEFFATORE, e CALEFFADORE, s. m. Colui che caleffa. Beffatore. V.

* CALEN, s. m. Voce accorciata da calende. *Calendes*. V. Calende.

CALENDARIO, s. f. m. Quella scrittura, o tavola, o libro, che dà ordine e distribuzione di tutti i festivi dal fentali. *Calendrier; bréf*. §. Di lì in proverbio, Avere affitto fu Calendario, o Avere avuto fu il fine Calendario, e vale Averlo in uso, tenerlo in disusanza. *Avoir quelque un jusqu'à bleuets*.

CALENDE, s. f. pl. Il primo giorno del mese.

CALENDI, s. f. *Les calendes, le premier jour de chaque mois*. §. Allora che si dice accorciatamente, divisione del genere maschile. Il calen di Gennaio, *le premier jour de Janvier*. Una fera di calen di agosto. *Un soir du premier jour de Mai*. §. Calende, e Calendi firmano ancora i mesi di delle donne, *Les ordinaires, les règles des femmes*.

CALENDULA, s. f. *T. Bot*. Fiorancio, Fiorancio, Erba di pianta dello stesso nome, detta anche calendula, il quale giova alle odorazioni, ed all'idropisia. *Souci*.

CALENTE, add. Da calere. Cui cale, ma usò fu la negativa onde Non calente, vale Non curante. *Nonchalant, qui ne se soucie pas de quelque chose*.

CALENZUOLO, s. m. Uccelletto simile al fringello, ma alquanto più piccolo, e di colore fenaio, e giallo. *Tarin*.

CALEPINO, s. m. *Voce dell'uso*, Dizionario, vocabolario molto ampio, ed abbondante di voci di varie lingue. *Calepin*.

CALERE, Verbo sempre impersonale e Premere, curarsi. *Se soucier, importer*. Mi cale di te, me ne cale. *Je te me soucie, je tous importe*. Non te ne cale. *Ne vous en soucierez, pas*. Se ne calerà. *S'il vous en importe*. *Si tu m'avuez le mande compliment*. Non mi cale di loro, me ne cale, che che che. &c. Mantendosi il presente per l'imperfetto, o fa la voce accorciata, per ancora. *Je me soucie de moi, modo di pregare*. *Je vous m'amen fissiez avez le mandre avisement pour moi*. §. Ta anche verb. Di quel che non ti cale, cioè non ne di nè ben, nè male. *Ne dites rien ni mal ni bien qui ne vous importe*. §. Si dice ancora, Avere, mettere, &c. checchella in calere, o in non calere, e mi non cale, vale Curarsene, o non curarsene. *Se soucier, ne se point soucier*. Non mi ne cale. *Peu m'importe*.

CALESSO, s. m. Sorta di carrozza leggiera, fabbricato per d'avanti di cuoio, e di dietro di legno. *Calèche*. §. Tirar il calesse, vale Fare il ruffiano, modo basso. *Faire le maquereau*.

CALESTRO, s. m. Specie di tessuto magro, che è poco meno, che fatto schietto, o di tramo e ordito. *Tercain maigre & pierreux, pièce de peu de trame*.

* CALETTA, s. f. Fossa. V.

CALE, s. m. Specie di [illegible] che anche [illegible] di cale, le cui [illegible] è [illegible] e [illegible]. *Kale*.

CALFA, s. f. Quella francatura, e [illegible] [illegible] particolare di [illegible], che [illegible] [illegible] [illegible]. *Tuile à [illegible]*. §. V. [illegible] Nonti, [illegible]. V. §. V. [illegible] [illegible] V. [illegible] [illegible] [illegible]

* CALOGNÒSO, SA, add. Calunnioso, V.
* CALONACA, s. f. V. Canonica.
* CALONACÀTO. V. Canonicato.
* CALONACO. V. Canonico, §. Calonaci, in iz. cherzo, chiamò i Testicoli Franco Sacchetti. *Testicoli.*
* CALÒNACO, add. V. Canonico.
* CALÒNICA, e CALONICÀTO, CALÒNICO, V. Canonica, Canonicato, e Canonico.
* CALONEZZARE. V. Canonizzare.
* CALONEZZÀTO. V. Canonizzato.
* CALONIZZARE. V. Canonizzare.
* CALONNIÀRE. V. Calunniare.
* CALONNIÀTO. V. Calunniato.
* CALONNIATÒRE. V. Calunniatore.
* CALONNIOSAMENTE, avv. Calunniofamente, V.
* CALONNIÒSO, SA, add. Calonnioso, V.
CALORE, s. m. Una delle prime qualità, attenente al tatto, ed è fino proprio il riscaldare, e l'attenuare. *Chaleur*; Calor attuale. *Cendre d'Amel le*. §. E metaforicamente lo dice Dante, per amore. *Affettuoso*. Calor eccessivo. *Ardent*. Calorosamente. *Affettuosamente*. Calor eccessivo. *Ardent*. Calor del disputare. *Chaleur*; *ardeur*; *concentimento*. §. Prender calore. *S'échauffer*; *reprendre de la chaleur*.
CALORIA, s. f. Calunia. V. §. Essere in calo ria, dicesi de' campi, quando l'anno precedente vi è stato seminato le fave, per seminarvi poi il grano l'anno avvenire. *Être emmendé*, *engraissé*, *prêt à semer*.
CALORÍFICO, CA, add. *Voce Latina*. Che porta calore. *Qui échauffe*.
CALOROSAMENTE, avv. Con calore, *Virement*; *ardemment*, *zèlé ardemment*, *avec chaleur ou ardeur*.
CALORÒSO, SA, add. Caldo, riscaldato, che ha molto calor naturale. *Chaleureux*; *qui a la chaleur de chaleur naturelle*.
CALORÚCCIO, s. m. *Rett.* Dim. di calore, piccol calore, calducciuolo, calducciò. *Petite chaleur*. V. Calducciuolo.
CALOSCIO, SCIA, add. Tenero, debole. *Tendre*; *foible*; *mou*.
CALPESTAMENTO, s. m. Il calpestare. L'*action de fouler aux pieds*.
CALPESTARE, v. a. Calcar co' piedi. *Fouler aux pieds*.
CALPESTÀTA, s. f. Lo pesto, che strada maestra, via praticata. *Chemin battu*, *frayé*; *grand chemin*.
CALPESTÀTO, TA, e CALPESTO, TA, add. Da calpestare. *Foulé*, *etc.*
CALPESTATORE, s. m. *Fegner*. Conculatore, che calpesta. *Qui foule aux pieds*.
CALPESTIO, s. m. Il calpestare, e dinota frequentazione, ed eccesso, proprio d'alcune voci in tal definenza, come Dimenio, Strefinio, e simili; Calpestio di centi, di cavalli, &c. *Trépignement*; *bruit de pieds*. §. Calpestio, *Bombast*, per Maltrattamento. V.
CALPESTO, TA, add. Calpestato. V.
* CALPESTORE. V. Calpestare.
* CALPESTRARE. *Cav. Ent.* Lo stesso, che calpestare. V.
CALTA, s. f. *V. de' Sennite di*. Sorta di Fiandra. V. Calcatrice, e Horrancio.
CALTERIRE, v. a. Scalfire, intaccare la pelle, la cotenna di qualche cosa. *Entamer*; *effleurer*; *faire une blessure*; *les entamer*; *les écorcher*.
CALTERITO, TA, add. Ma calterito. *Entamé*, *etc.* §. Ut ne non calterite, cioè, non infrante. *Ne soies entamés*, *qu'il n'est pas ete blessé*. §. Per metaf. Conscienza calterita, vale Malcontata, non netta. Conscienza calterita, vale Coscienza calterita. *Conscience entamée*, *corrompue*, *endurcie*. §. *Conscience entamée*, *corrompue*, *endurcie*. §. Il Bice. Se ne ferve per ischerzo, ironicamente. Ma ove voi mi promettate, sopra la vostra grande, e calterita fede di esserlomi credenza, &c. *Sur votre foi vole intégrable*. §. Per Ifcaltrito, accorto. *Rusé*; *fin*; *adroit*.
CALTERITURA, s. f. Scalfitura, intacatura. *Effleurement*; *entamure*; *écorchure*.
CALVARE, v. a. Far calvo. *Peler la tête*; *faire devenir chauve*. §. E in Gen. n. e n. p. Divenir calvo. *Devenir chauve*; *blanchir*.
CALVARIO, s. m. *Voce dell' uso*. Monticello ove fu piantata una croce. *Calvaire*.
* CALÚCO, V. Meschino, Miserabile.
CALVELLO, s. m. Assunto d'una sorte di gratto, che anche dicesi Grano quattro, buono per far pane, e che dicesi Grano quattro, dicesi con buffetto. *Ble chiche*. §. E in modo prov. dicesi d'alcuno, che di cui buone qualità fermare può si e' alcuno, che di cui buone qualità fermare può si e' camino col proverbio. *Voi fare come la palla del calvello*, che quanto più si rimena, tanto più rimane attrito fra le mani. *Plus l'on a les frequente*, *mieux l'on se les frotte*.
CALVEZZA, s. f. Affratto di Calvo. *Calvitie*; *usurpe de cheveux*.
CALÚGINE, } s. f. Quella prima peluria, che CALÚGINE, } continuamo nel nido a metter fuori uccelli. *Duvet*; *le menu plume des oiseaux*. §. Per simili, fu detto anche de' peli degli animali quadrupedi. *Poil*. E per simili, de' Giovani, cui i peli. *Poil*; *duvet*; *poil de jeune*. *Poil*; *duvet*; *poil de jeune gens*, *au menton des jeunes gens*.
CALVILLA, s. f. *Volg. It.* Nome d'una sorta di mela. *Calville*.
CALVINIMO, s. m. *Voce dell' uso*. Setta, ed eresia di Calvino. *Huguenotisme*; *Calvinisme*; *Religion*.
CALVINISTA, s. m. *Segnori*. Eretico seguace di Calvino. *Calvinisse*; *Huguenot*; *Religionnaire*; *homme de la Religion*.
CALVISSIMO, MA, add. Superlat. di Calvo. *Très chauve*; *pele comme un œuf*.
CALVÍZIE, s. f. *Salvini*. Calvizio, calvezza. *Calvitie*.
CALVÍZIO, s. m. Affratto di Calvo, calvezza. *Calvitie*; *manque de cheveux*.
CALUMÀRE, v. a. *T. Mar.* e vale lo stesso, che allentare, e dicesi delle funi. *Lacher la corde*.
CALÚNNIA, s. f. Accusa falsa. *Calomnie*; *fausse imputation*; *imposture*; *supposition de crime*.
† CALUNNIAMENTO, s. m. Calunnia.
CALUNNIANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che calunnia. *Calomniateur*, al male, *Calomniatrice*, al fem.
CALUNNIÀRE, v. a. Apporre altrui malignamente qualche fallirà. *Calomnier*; *accuser faussement*; *attribuer*; *blesser l'honneur par des impertinens fausses*; *imputer*; *supposer des crimes*.
CALUNNIÀTO, TA, add. Da calunniare. *Calomnié*.
CALUNNIATÒRE, Verbale m. Maldicente, colui che calunnia. *Calomniateur*; *imposteur*; *faux accusateur*; *denigreur*.
CALUNNIATRICE, f. *S. Segneri*. Colei che calunnia. *Calomniatrice*.
CALUNNIAZIÒNE, s. f. Calunnia. V.
CALUNNIOSAMENTE, avv. Per calunnia, con calunnia. *Calomnieusement*; *faussement*.
CALUNNIOSÍSSIMO, MA, add. Superl. di calunnioso. *Très-calomnieux*.
CALUNNIÓSO, s. m. Pieno di calunnia. *Calomnieux*. §. Per vago di calunniare. *Calomniateur*.
CALVO, s. m. La parte calva del capo, calvizio. *Le crane pelé*; *la partie chauve de la tête*.
CALVO, s. m. Quegli, che ha il capo senza capelli. *Chauve*; *qui n'a point de cheveux*.
CALÚRA, s. f. Calderza. V.
CALURÍA, s. f. Il riscaldare, che si dà alle terre sfruttate dal grano, concimandole, e seminandovi alcune biade: detto così dalla caldezza, ch'elle ricevono dal concime. *Amendement*; *engrais*.
CALZA, s. f. Specie di vestimento di gamba. *Bas*. §. Per simile, si dice Calza a un pezzo di panno a guisa di borsa, attaccato alle cornamuse, che piglia il vento. *Poche vent*. §. Calza per Corbita, piccol ferro fatto a piramide, ma ritondo, in cui si mette il piè del bastone come in una calza. *Bouterolle ou bout d'un bâton*. §. Calza. *Allegr.* 163. Per panno *bon d'un bâton*. §. Calza. *Allegr.* 163. Per panno che si lega alle gambe de' polli per contrafsegnarli. *Ce qu'on attache aux pieds d'un poulet pour le distinguer des autres*. Calza di ferro: forti d'armadura del piede. *Pierre de fer*. §. Per istrumento, madura del piede. *Pierre de fer*. §. Per istrumento, col quale si tinno i terviziali. *Sorte de feringue*, col quale si cola il vino. *Coulir*. §. Strumento, col quale si cola il vino. *Coulir*. §. Tirar le calze, in modo basso, val Morire. V. §. Tirar le calze a uno, neut. vale Scalzarlo, cavargli di bocca i suoi secreti. *Tirer le vers du nez*. §. Calza a fiaffi, o a fiaffetta, vale Calza, che in vece di peduli, termina in una fiaffa. *Bas à estrier*. §. Tu non avrai le calze, dicesi quando uno non è fatto il primo a dare una nuova. *Tu ne n'auras pas les gants*. §. Nuova da Calze, vale Buona nuova, l'apportatore di cui merita la mancia. *Bonne nouvelle*. §. Tagliar le calze fp. vale Dir male di alcuno. *Medire*; *dire du mal de quelqu'un*. §. Calzone nel numero del più, vale Calzoni. V.
CALZÀCCIA, s. f. Pegg. di calza. *Un mauvais bas*.
CALZÀJO, s. m. Calzaio, fuil. V.
CALZAJUÒLO, s. m. Maestro di far calze. *Chaussetier*; *Chaussetier-Bonnetier*.
CALZAMENTO, s. m. Tutto quel, che cuopre il piede, e la gamba, così scarpe, come calze. *Chaussure*.
CALZANTE, add. de' due a. Che calza. *Juste*; *qui est bien*. *T. Ing.* vale Pongente, proprio, *Bien qui est bien*. *T. Ing.* vale *convenable*; *propre*; *preffant*; *gente*. *Bien*; *agréable*; *convenable*; *propre*; *preffant*; *qui met le pied en mire*.
CALZÀRE, v. a. Vestire il piede, o la gamba di scarpa, o calza, e simile. *Chausser*. §. Calzare. *Vis. Dif.* Pontellare checchessia con biette, calzature, perchè non sfonta. *Calzer*. §. Calzare v. n. Ajet, perchè non sfonta. *Calzer*. §. Calzare v. n. Ajetto, o portare in gamba calze, e scarpe, o simile. *Chausser*. §. Ella non mi calza; cioè Ella non mi entra. Ella non mi quadra. *Je ne le goute pas*. §. Ella calza; vale Ella quadra, *J'en suis content*; *il est plaît*.
CALZARE, f. m. Scarpa, o sfivaletto. V. Calzamento. §. Que' calzari, che vestion tutta la gamba, e servono per lo più per uso di cavalcare, di congli Stivali. *Bottes*, *bottines*. §. Andare in qualche occasione col calzare del piombo, vale Andarvi con cautela. *Marcher la balance à la main*; *aller bride en main*.
CALZARETTO, s. m. Calzare, che arriva a mezza gamba. Borzacchino. *Bottines*. I calzaretti degli Attori in iscena si chiamano *Brodequins*. V. Coturno.
CALZARÌNO, s. m. Dim. di calzare. *Brodequin*.
CALZÀTO, TA, add. Da calzare. Vestito di calza, o scarpa, ed è proprio del piede, e della gamba. *Chaussé*. §. Calzato vale anche Puntellato con ba. *Chaussé*. §. Dicesi Cavallo calzato: quel calzatoje. *Cale*. §. Dicesi Cavallo calzato: quel cavallo, che abbia macchia bianca, che dal piede fi ntende fino al ginocchio, o sopra. *Chaussé*. §. Pietitende fino al ginocchio, o sopra. *Chaussé*. §. Piccione calzato. *Voce dell' uso*. Così chiamansi quei piccioni, che hanno piume fino fu i piedi. *Pigeon pattu*.
CALZATÒJA, s. f. Quello strumento, col quale l'uomo si calza le scarpe. *Chausse-pied*. §. Per un pezzo di legno, o d'altro, che serve per calzare, o puntellare qualche cosa. *Etaie ou Cale*.
CALZATÚRA, s. f. *Red.* Calzamento. V.
CALZEBONE, } s. m. Sorta di calza grossa.
CALZEROTTO, } *Gros bas de feutre*, *ou de laine*.
CALZETTA, s. f. Calza, ma di materia nobile, come Seta, o simili. *Bas de soie*; *bas fins*.
CALZETTÀJO, s. m. Che lavora di calzette, o racconcia calzette. V. Calzajuolo. §. Calzettaio, o Calzettaja, colui, o colei, che racconcia calzette. *Ravaudeur*, *ravaudeuse*.
CALZINO, s. f. Calza piccola, che cuopre dal piede al ginocchio. *Bas dans qui ne vont que depuis le genou jusqu'au pied*. §. Tirare il Calzino, Morire: modo basso. *Mourir*.
CALZO, s. m. Il calzare. *Chaussure*.
CALZOLÀJO, CALZOLÁRO, s. m. Che fa le scarpe. *Cordonnier*.
† CALZOLARETTO, s. m. dim. di Calzolaro. *Petit cord nier*.
CALZOLERÍA, s. f. Luogo, o Bottega dove si fanno le scarpe. *Boutique de Cordonnier*; *Cordonnerie*.
CALZÒNI, s. m. pl. Quella parte del vestito, che cuopre dalla cintura al ginocchio, onde è divisa in due, che ad un pezzo dicesi Calzone. *Culotte*; *haut-de-chausse*, *ou haut-de-chausses*. §. Portare i calzoni, Far da padrone, comandare. *Porter les culottes*.
CALZUÒLO, s. m. Un piccolo ferro, fatto a piramide, ma ritondo, nel quale si mette il piè del bastone, come in una calza. *Bouterolle*; *bout de canne*.
CAMA, s. f. *Cr. N.* Came, spezie di conchiglia bivalve. *Cames*.
CAMÀGLIO, s. m. Quella parte del giaco, o altra armadura d'intorno al collo, che è di maglia più fitta, e più doppia. *Chemise de maille*. §. Camaglio dell'elmetto, e forse quella parte dell'armeche dicesi goletta, che arma il collo sopra il Camaglio. V. Goletta.
CAMALEÒNE, s. f. Sorta d'erba, così detta, perchè fiole mutare il color delle foglie, secondo il colore della terra. *Iust*. V. Carlina.
CAMALFONTE, e CAMELEONTE, s. m. Spezie di serpentello quadrupedo, che nasce d'uova, come la Lucertola, di cui ha le fattezze, e che cangia spesso di colore, piuttosto a suo piacimento, che per comunicazione degli oggetti vicini. *Camelèon*.
CAMALEONTESSA, s. f. *Redi*. La femina de Camaleonte. *La femelle du Camelèon*.
CAMAMILLA, e CAMOMILLA, s. f. Erba odorosa medicinale, provocativa de' mestrui, e dell'orina. *Camomille*; *matricaire*.
CAMMIMILLINO, NA, add. Di camamilla. *Camomille*. V.
CAMANGIÀRE, s. m. Ogni erba buona a mangiare, o cruda, o cotta. Erbaggio. *Herbe potagère*, *légume*. §. Ogni camangiare dicesi anche dicemente per ciascheduna vivanda; che anche dicesi Vivanda, manicaretto. V.
CAMARGIARETTO, s. m. Dim. di Camangiare. *Petite herbe*.
CAMARLÍNGA, s. f. *Tav. Ris.* Cameriera: Dicesi anche verbal fem. di Camarlingo. Vegganfi queste voci.
CAMARLINGÀTO, } s. m. Ufizio del Camarlingo.
CAMARLINGÁTO, } *Camerlingat*.
*Charge de Camerlingue*, *& de Trésorier*.
CAMARLINGO, e CAMERLINGO, s. m. Colui che ha in custodia, e balla il tesoro pubblico. *Trésorier*. §. Per nome di Dignità tra gli Elettori dell'Imperio, e nella Corte Romana. *Camerlingue*. Gli antichi dicevano anche *Camerlingo* per Cameriere. *Chamellan*. §. *Volg. It.* Presso alcuni Regioni claustrali è nome di ufizio, come Cellerario, Procuratore, Provveditore. *Cellerier*; *Dépositaire*; *Pourvoyeur*.
CAMÀTO, s. m. Bicchetta lunga di cristallo, di grossezza di un dito, sodetta, e piena di liquore, di cristallo. *Bouteille*. §. Camato più di un manne di cristallo. *Bouteille*. Si estende pure ad ogni sorta di bal'oncello utile, diritto. *Flacon*; *gourde*; *bouteille*; *bas n*.
CAMÀURO, s. m. Berretino, che cuopre il recchio, proprio del sommo Pontefice. *Le Bonnet Pape*.
CAMBELLOTTO, s. m. *Crusca in Camelotto*. Tutta fatta di pelo di capra. *Camelot*.
CAMBIABILE, } add. d'ogni g. Sottopo
CAMBIÀBILE, } cambiamento, mutabile. *Changeant*; *inconstant*; *sujet à changement*.

CAMBIADÒRE, s. m. Lo stesso, che Cambiatore. *Changeur*.

CAMBIALE, s. f. *T. Mercatantesco*. Cedola di pagamento, data, o ricevuta dal Cambista, o altro Mercatante. *Lettre de Change*, Cambiale pagabile al portatore. *Billet payable au porteur*. Cambiali al pl. s'intende di lettere di cambio. *Lettres de change; papiers commerçables*, o semplicemente *Papiers*.

CAMBIALÈTTERA, s. f. *T. Giambull*. Figura grammaticale, che anche dicesi Permutazione. *Changement de lettre*.

CAMBIAMENTO, s. m. Il cambiare, il mutare. *Changement; mutation*: e parlandosi di cose morali, si dice anche *Conversion*.

CAMBIANOME, s. m. *Giambull*. Figura grammat. che i Latini dicono Trafmutazione. *Transposition de lettre*.

CAMBIÀRE, v. a. Abbandonare una cosa per prendertne un'altra. *Changer, prendre, abandonner*. *T. Permutare*. s. Cambiare, significa altresì Trafmutare, Convertire una cosa in un'altra. *Changer, transformer; transformer; convertir une chose en une autre*. La moglie di Lot fu cambiata in una statua di sale. *La femme de Lot fut changée en statue de sel*. Gesù Cristo alle nozze di Cana cambiò l'acqua in vino. *Aux nôces de Cana, Jesus Christ changea l'eau en vin*. s. Cambiare per Alterare, Mutare. V. s. Cambiare la guardia, la sentinella. *Lever la garde, la sentinelle*. s. Cambiare, v. n. vale lo stesso che nella significazione attiva, cioè Mutare, o Abbandonare una cosa per un'altra: e dicesi così al proprio, come al metaforico. *Changer*. Cambiar paese, cambiar aria. *Changer de pays; changer d'air*. Cambiar volto. *Changer de visage*. Cambiar maniera o modo di vivere. *Changer de conduite*. s. Cambiare, vale altresì Contraccambiare. V. Se Madonna Jancofiore l'amava, chi ne era bene cambiata. *Elle était payée de retour*. s. Cambiare, *T. Mercatantesco*. Pagar danari in un luogo, per esser rimborsato in un altro. *Faire un change; prendre des Lettres de change*. s. Cambiare, *Changer de couleur*. Cambiarsi in le delle. *Changer d'avis, de façon*. Natan dendo, ... in tutto fi cambiò. s. Cambiarsi in musc. *Devenir; se convertir*.

CAMBIATO, TA, add. da cambiare. *Changé*. *V.* il verbo.

CAMBIATÒRE, s. m. Che cambia. Nome verbale, ma usato comunemente in significato del Mercatante, che fa banco, dove fi conta, e cambia moneta. *Banquier; changeur*.

CAMBIATÚRA, s. f. Cambiamento. *Changement*. Viaggiare, o andar per cambiatura. Si dice di cavallo, che ad ogni posta cambiano i cavalli. *Aller par ... ; aller à ... de chevaux*.

CAMBIO, s. m. Verbale da cambiare; ma non direbbe forse in tutti i significati di cambiare e cambiazione. *Change; troc*. s. Per contraccambio, ch'è la cosa eguale a quella, che ti han ... o ricevuta. *Le change; la parelle; reprisailles*. Onde render cambio, vale Ricompensare, e che che direbbesi contraccambiare. *Rendre le change; rendre la parelle; payer de retour*. s. Conferire in cambio: pigliare una cosa per un'altra. *Prendre le change, prendre une chose pour autre*. s. Cambio, vale anche Baratto, permuta. *Échange, permutation; troc*. Onde far cambio, vale Barattare, *changer; troquer; faire un échange*. s. Per ... ine Mercatantesco, *Change*. Lettera di cambio, *Lettre de change*. V. Cambiale. s. Cambio, per l'interesse, che si trae dal danaro cambiato. *Change; ...ia*. s. Cambio fatto, dicesi di quell'interesse, che si trae da' suoi denari, senza passarne a frutto, conforme l'uso, e senza mandargli in fiera. V. ... eco. s. Dare a cambio, vale prestare il danaro a interesse. *Donner à interest*. s. È anche termine di medici. Il sangue ha tre parti, cambiate dal Medico Latini, Glutino, Regnale, e Cambio. s. In cambio posto avverbialmente, vale lo stesso che la ... *Au lieu*.

CAMBISTA, s. m. *Cofanerai*. Colui, che dà, o ... gli danari a cambio. *Cambiste*.

CAMBRAIA, s. f. *T. Mag. Inst.* Sorta di tela finissima, così detta dalla Città di Cambrè, dove fi ... *Cambrésine, toile de Cambrai*.

CAME, s. f. CAMA, s. f. *T. dell'Ortolanate*. Nome ... ne' conchiglia, che si abbracca a varie specie ... *Chames*.

CAMÈDRIO, s. m. Sorta d'erba, che nasce nel ... ghi fatiosi, e che in contado è anche detta quercinella, perchè ha le fogli e simili a quelle della quercia. *Germandrée*.

CAMÈLLA, e CALMÒLEA, s. f. Specie di pianta medicinale, che ha le fogli come quelle dell'uva, ma maggiori. *Camélée; laurette*.

CAMELFONTE, s. m. V. Camelonte.

CAMERA, s. f. Stanza fatta principalmente per dormirvi. *Chambre*. s. Camera locanda, quella, e fi dà dal Padrone della casa altrui ad abitare per prezzo. *Chambre garnie*. s. Lettere di Camera ... anda. V. Locanda. s. Camera, si dice al luogo, ... ve vanno i danari del pubblico, e fue feritture. *Chambre des Comptes*. Camera del comune, &... *Chambre*. s. Talora per li Ministri, o Camarlinghi di essa. *Chambre; Chamelains à la Chambre*. s. Camera, per luogo subordinato, Ricevitore. *Aide; Subdelegation*. s. Effer camera di checche fi, vale Effere inutile, oltese abbandonato. *Abander; mettre en abandonne de quelque chose*. Egli era camera di novelle. *C'est un mauvais sujet, inutile*. s. Il Dormitorio è camera delle buone. *Le Dormitoire est pour du menu peuple*. s. Camera, si dice nell'Artiglieria, o simili, quella parte, che nell'Artiglieria, in cagione di maggior fortezza, si fa nel voto più stretto vicino al fondo. *Chambre; tonnerre*. s. Camera, si dicono anche quelle Ruote, nelle quali nasci il cignone, che regge la cafa degli fierati, e delle carrozze. *Pièces qui servent le grand-axe*. s. Ministro di Camera. V. Ministro. s. Camera ottica. V. Ottico.

CAMERÀCCIA, s. f. Peggiorativo di Camera grande. *Vilaine chambre*. s. L'abitare in Istrade per una carcere. *Prison*.

CAMERALE, add. de' Ministri. Della camera, attenente alla camera, nel significato del Magistrato, che sopraintende all'erario pubblico. *De la Chambre des Comptes*.

CAMERATA, s. f. Ad nanza di genere, che vengono, o conversano insieme. *Chambrée*. s. Vale anche Compagno, che abita, e mangia insieme. *Camarade*.

CAMERELLA, s. f. Dim. di camera. *Chambrette*. s. Per Emilio Sono dette Camerelle le Bunzelle, le pecchie. V. Ainia, Regno. s. Camerella, s. f. dicesi oggi un chiasso di drapelli, o fimili, per fare un lungo, dove fi pianel il letto, e anche talora il lungo letto. *Lit; caravane de ...*

CAMERETTA, s. f. Dim. di camera. *Chambrette, Alcove*. s. Per fimili. Secondo l'opinione di molti, vi sono fette camerette, &... s. Camerella, dicesi anche alla Banzione, ove è posto il privatico. *Garderobe, latrines, retrait*.

CAMERIERA, s. f. *T. Mag. Inst.* Donna, che affisse all'letiera della contessa. *Femme de chambre, Femme de chambre*. Camerieria nelle Monaste. *Chambrière*. La vita Angelica, *Chambrière*, dicesi fi anche in ... di preziosi, pieni di fiori, e di ... *Chambrière*.

CAMERIERACCIA, s. f. *Calvin*. Peggiorativo di cameriera. *Chambrière*. V. Cameriera.

CAMERIERE, s. m. Dicesi ... che affisse all'letiera della Camera. *Valet de chambre*. Camerieri del Papa. *Camerier*. s. Cameriere segreto, dicesi nelle Corti quei Cameriere, che può senza altra mbasciata entrare a far parlare il Signore. *Camerier*.

CAMERINO, s. m. *T. Mag. Inst.* Stanzino, camerretta. *Petite, chambrette, cabinet*. s. Camerino di cucina, *T. Mercatantesco*. Letta foggia di fiaccaloia, che è nella parte della cucina. *Cuisinier*. s. Camerino. *T. Mercatantesco*. Stanzino, che fanno con tramezzi d'Assi nelle piazze, ne' luoghi Anche dicesi nave per uso del Pitura, ed imprese. *Cabane, campagne; ...* s. Camerino, *Imagine*. E' camerino de' Pittori, e ha fi mentali nelle navi d'altro bordo fi chiamano Ranci. *Tentes, cabinets*.

CAMERINTA, s. f. *T. Dare dell'uf.* Titolo, che fi dà in varie Corti alle Donne, che servono le Principesse nel loro appartamento. *Camerinte*.

CAMERLINGO. V. Camarlingo.

CAMERONE, s. m. Acc. di camera. Camera grande. *Une grande chambre*.

CAMERUCCIA, s. f. Dim. Camerretta. *Chambrette*.

CAMERUZZA, s. f. *Alberti*. } *Chambrette*.

CAMICA, s. m. Vestimento di panno, o tela bianca, che portavasi da' prelati Feudatari, che ne' solennità dee il Mitra, sotto il primo paramento, per ... ... la finistratione, che havea della carità. *Aube de Pretre*.

CAMICETTA, s. f. Dim. di camicia. *Chemisette*.

CAMICETTO, s. m. Dim. di camice. *Chemisette*.

CAMICIA, e CAMISCIA, s. f. Quella vestimento di panno lino, per lo più lunga infino al ginocchio, che si porta in sulle carne. *Chemise*. s. La camicia, vale anche la camicia fola, e senza vesti. *Sa chemise*. s. Di camicia, si ha il proverbio: Strigne più la camicia, che la gonnella, cioè, che si ha più riguardo ai fatti proprii, che a quel d'altri. *Le pain est plus pour chez que la chemise*. s. Spogliarsi in camicia, ne vale Bere nudo. *Faire ... fes effets*. s. Dicesi a modo basso, che la camicia non picca il corpo a uno, quando per ... pa allegrezza, dandosi ... dimostrazione, si rende ... ridicolo. *Il ne pouvoir pas le ... pour son compère*.

CAMICIONE, s. m. Accrescitivo di camicia, camicia grande. s. Dicesi ... dagli esempi pratici tenuta fi ricavi, che vaglia quanto Sittuno o tonaca di tela. V. Sittuno.

CAMICIOTTO, s. m. Gonnella di tela lina. *Camisole, jupponne de toile*.

CAMICIUOLA, s. f. Sorta di vestimento, per lo più di lana, e portasi sopra la camicia, per difendersi dal freddo. *Camisole, casaquin*.

CAMINATA, *Cr. N. V.* Caminata.

CAMELLA, s. f. *T. Mag. Inst.* La femmina del cammello. *La femelle du chameau*.

CAMMELLINO, s. m. Cammellotto. V.

CAMMELLINO, NA, add. di cammello. *De chameau*.

CAMMELLO, s. m. al cl. Cammelli, e Cammelli, Animal quadrupede, che ha le dinti, e le zambe affai lunghe, la testa piccola, corte le orecchie, ed una fola gobba fu il dorso. *Chameau*.

CAMMEO, s. m. Pietra dura fattata, con che ... d'un colore, e sfondo d'un altro, nella quale ... la forza di rare, si trae ... di basso rilievo ... e, o bianco rilevo, nel fine tende, Scaire, e simili. Levando tanto del primo colore, e ... a figura per far restare sotto il campo di colo diverso. *Cerasuolo, cerasino*. s. Cammeo fi dice ... la pietra ... agiata a basso rilievo in detta pietra, o in altra nostra preziosa. *Camée*.

CAMMICANTE, add. Vivendante, che cammina. *Qui marche, qui a pied, vivant*.

CAMMINABILE, s. m. Che ... ufato in significato ... Fare per la ... *Marcher*. Il cielo, che ... ... *Le ciel par ... ...*

CAMMINARE, s. m. Il ... *Action de cheminer*. *Aller*. Cammina quanto ... *Il ... ...*

CAMMINATA, s. f. Il ... *Marche, ...*

CAMMINATA, e CAMMINÀTA, s. f. Stanza ... ... Andar per ... ... *Promenoir*. s. Cammina ... ... ...

CAMPAGNA, f. f. Paese aperto, fuor di terre murate. *Campagne*. §. Campagna rasa dicesi quella, ove non son nè alberi, nè case, o monti, o simili, che l'occupino, e rompano. *Rase campagne; plaines*. †. §. Per campagna, intendono i Marinai il tempo di ciascun anno, in cui le armate navali possono stare in mare. *Campagne*. Dicesi anche delle armate di terra.

CAMPAGNUOLO, LA, add. Di campagna; appartenente a campagna, che nasce, o abita in campagna. *Champêtre; de la campagne*. §. Usasi pure in forza di sustantivo, ma dicesi solamente delle persone. *Campagnard; paysan*.

CAMPAJUOLO, LA, add. Di campo, o appartenente a campo, campagnuolo. *Des champs; appartenant aux champs ou à la campagne*.

CAMPALE, add. d'ogni g. Di campo, o da campo. *De campagne*. §. Per lo più dicesi di battaglia, o esercito, che sia in campagna, a differenza del navale, che è in mare. *En campagne*. Battaglia campale. *Bataille rangée*. Oste campale, val Esercito in campagna. *Armée rangée en bataille; armée en campagne*.

CAMPAMENTO, s. m. Il campare, scampo. V. §. *Ai ad ,ov*. Per Accampamento. V.

CAMPANA, s. f. Strumento di metallo fatto a guisa di vaso arrovesciato, il quale con un battaglio di ferro sospesovi entro, si suona a diversi effetti. *Cloche*. §. Campana si dice anche a un vaso di piombo fatto a guisa di campana per uso di stillare, con un beccuccio presso al fondo, lungo, e torto, donde esce il liquor, che distilla. *Chapelle à distiller*. §. Campana dicesi per simile, a un vaso di cristallo, o simile, fatto per difendere dall'aria, o dalla polvere le minute, e gentili fatture. *Cloche*. §. Campana, *Voc. Dif.* Per simile del capitello della colonna. *Trone du chapiteau*. §. Campana dell'armi, e semplicemente campana, si dice in Toscana di quel fondo che si dà in alcuni luoghi la sera a una ora, acciò nessuno si lasci trovar per le strade senza lume. *Couvre-feu*. Ritrarsi dopo la campana, dopo i tocchi della campana. *Se retirer après le couvre-feu*. §. Campana *Voce dell'uso*. Strumento di rame, o di ferro fatto a guisa di campana, con cui si cuopre il fuoco, perchè non s'estingua nella notte. *Couvre-feu*. §. Argano a campana, *T. Marinaresco*, Dicesi di quell'argano, le di cui manovelle lo traversino interamente, essendo traforato da parte a parte. *Cabestan*; *andas*. §. Prov. Far la campana d'un pezzo, vale finire un suo fatto senza intermissione; detto così, perchè la campana, che non è fatta d'un pezzo, non può aver buon suono. *Finir, achever une chose sans interruption*. §. Far le campane di San Ruffello, vale Vendere, e impegnare: detto così, perchè il lor suono pareva che dicesse vendi, e impegna. *Vendre & mettre en gage*. §. Aver le campane grosse, o ingrossate, e Aver male campane, vale Essere alquanto sordo. *Avoir l'oreille dure; être dur d'oreille*. §. Sonar le campane a doppio, vale Percuotere con replicati colpi. *Frapper comme un fourd*.

CAMPANACCIO, s. m. Sorta di campanello fatto di lama di ferro, e mettesi al collo della bestia, che guida l'armento e l'gregge. *Sonnaille*.

CAMPANAJO, } s. m. Quegli che suona le cam-
CAMPANARO, } pane, o ha cura di esse. *Sonneur; celui qui sonne les cloches*.

CAMPANELLA, s. f. Dim. di campana. *Clochette; sonnette; clairon*. §. Campanella si dice anche quel cerchietto di ferro, fatto a guisa d'anello, che s'appicca all'uscio per picchiare, e molti altri anelli fatti nel muro per diversi esercizj. *Heurtoir; marteau de la porte*. §. Attaccare i pensieri alla campanella dell'uscio, modo proverbiale, e vale Depporli. *Se depouiller de tous chagrin; quitter tous les soucis*. §. Bacar la campanella: lo stesso, che baciare il chiavirivello, vale Non volere, o non potere più tornare in quel luogo, e per metaf. vale anche Abbandonar l'affare. *Baiser le loquet de la porte*. §. Andare a suon di campanello, modo proverbiale, che è Aver briga da' Magistrati: detto dal chiamare dentro all'udienza le parti col suon del campanello. *Etre sujet au coup de cloche*. §. Andare a suon di campanello, vale anche Vivere a spesa altrui; tolta la metafora da' Religiosi claustrali, che vanno a mensa, e altro al sonare di campanello. *Etre sujet au coup de cloche*. §. Attaccare altrui una campanella, dicesi dell'Apporsi alcun difetto, sicchè gli altri il tengano per reo uomo. *Faire une fausse imputation, ou medire de quelqu'un*. §. Tenere il campanello. si dice di chi nella conversazione cicala per tutti gli altri: detto, perchè nell'udienza de' Magistrati quegli, che è Proposto, tiene il campanello in mano, e dà le risposte per tutti. *Tenir le haut bout dans une assemblée*. §. Sonar la campanella, fig. Mormorare, Sparlare. V. §. Campanelle per simili, chiamansi le particelle delle cloche di molti fiori. *Cloche*. §. Campanella si dice quel cerchietto di fil di ferro attaccato alle portiere, e tende ec. per farle scorrere affine d'aprirle, o serrarle. *Anneau de rideau, de portière, &c*. §. Campanelle per sorta di cerchietti, o orecchini, che tengono le donne agli orecchi, per lo più d'oro. *Boucles d'oreilles*. §. E campanello, dicesi una sorta d'imperciatura del morso del cavallo. *Mors à clochette*. §. Campanelle, o Gocciole. *Voc. Dif. T. dell'Architettura*. Membro degli ornamenti, che si fanno sotto i Triglifi. *Gouttes*.

CAMPANELLINO, s. m. Dim. di campanello. *Clochette; petite cloche*.

CAMPANELLO, s. m. V. Campanella.

CAMPANELLOTTA, s. f. Campanella assai grande. *Sonnette, &c*. V. Campanella.

CAMPANELLUZZO, s. m. *Bronz. cap. convex de campane*. V. Campanellino.

CAMPANIFORME, add. d'ogni g. *T. de' Botan.* Aggiunto di fiore fatto a guisa di campana. *Campaniforme*.

CAMPANILE, s.m. Torre, dove si tengon le campane sospese. *Clocher; beffroi*. §. E per simil. cultane sospese. *Chauffes larges par en haut, & étroites, & longues comme celles des matelots*. §. Lanciar campanili, vale Iperboleggiare. V. §. Cornacchia di campanile, si dice d'uom cupo, e ritenuto. *Homme bizarrone & secret*.

CAMPANILUZZO, s. m. Piccolo campanile. *Petit clocher*.

CAMPANÌNI, *Voc. Dif.* Aggiunto di una sorta di marmi, che si cavano a Pietrasanta in Toscana, e così appellati, perchè nel lavorargli acutamente suonano. *Sorte de marbre de la Toscane*.

CAMPANONE, s. m. Accr. di campana. *Grosse cloche*.

CAMPANUZZA, f. f. } Campanello. V.
CAMPANUZZO, f. m. }

CAMPARE, v. a. Liberare, salvare, trarre di pericolo. *Sauver; libérer; délivrer; parer*. Non poterono campare alcuna cosa fuori che le persone. §. In signif. neut. Uscir di pericolo, salvarsi, fuggire. *Se sauver; s'échapper; exiter; esquiver*. Pietro campiamo, che noi siamo assaliti. Sì non campera d'esser battuto. §. Campar la morte, e dalla morte, vale Liberarsi dalla morte. *Echapper; éviter la mort*. §. E campare assolutam. per Vivere. *Vivre*. §. Campar d'industria. *Vivre d'industrie*. Se egli vuol campare più lungamente che sia possibile, fia parco. parchissimo, *&c. Si vous voulez vivre le plus longtemps qu'il soit possible, il faut que vous soyez sobre, &c*.

CAMPÀTO, TA, add. Da campare. V. il suo verbo. §. Vale cziandio Vissuto. V. §. Campare in aria, *Voc. Dif.* Diconsi quelle pietre, che negli ornamenti delle fabbriche sono intagliate, e traforate molto, e svelte assai. *Leger*.

† CAMPEGGIAMENTO, s. m. Accampamento. V.

† CAMPEGGIANTE, add. d'ogni gen. Che sta in accampamento. *Qui campe*.

CAMPEGGIARE, v. n. Andare attorno col campo, cioè coll'esercito. *Roder avec l'armee; le mettre en campagne; courir, battre la campagne avec l'armée, &c*. Per assediare. V. §. In signif. n. e talora att. vale Por campo. V. Accamparsi, Attendarsi. §. Campeggiare, si dice anche de' colori, quando sono scompartiti talmente, che si spicchino con vaghezza l'uno dall'altro. *Ressortir; se detacher bien du tableau*. §. Fig. dicesi che l'imagine d'una persona campeggia bene, o male tra più altre, per dire che vi fa buona, o cattiva figura. *Figurer bien ou mal parmi plusieurs autres*. §. Dicesi pure figurat. che una vella campeggia bene indoso a uno, per dire che si affà bene alla persona. *Aller bien*.

CAMPEGGIÀTO, TA, *Guicc. ibr.* add. Da campeggiare. V.

CAMPÈGGIO, s. m. *Volg. It.* Albero Americano, il di cui legno è pesante, e durissimo, e serve alla tintura. *Campêche*.

CAMPERÈCCIO, IA, add. Di campo, che attiene a campo. *Champêtre; rustique; agreste; sauvage; qui regarde les champs, la campagne*. §. Vale anche Contadinesco. V.

CAMPERELLO, s. m. Dim. di campo. *Petit champ*.

CAMPESTRE, e } add. Che attiene a cam-
CAMPESTRO, TRA, } po; di campo. *Champêtre; rustique; rural; de la campagne; des champs; qui appartient aux champs*. §. Per salvatico. V. §. Per Lavorativo. V. §. Battaglia campestra, val Campale. V.

CAMPICCIUÒLO, *Lollio*, Campicello, Camperello. V.

CAMPICELLO. V. Camperello.

CAMPIDÒLIO, } s. m. Nome d'un antico e-
CAMPIDÒGLIO, } difizio, o tempio in Roma dedicato a Giove, che perciò fu detto Giove Capitolino. *Capitole*. §. Campidoglio, *Segner*. Per Teatro, o Termine di gloria. *Theâtre, ou faire, ou comble de gloire*.

CAMPIGNUOLO, s. m. Specie di fungo. *Sorte de champignon*.

CAMPIO, IA, add. Da campo: luogo piano. *Lieu de plaine*. §. Pollo, o altro campiò: vale di campo, o che sta pe' campi. *Poulet qui se nourrit dans les champs*.

CAMPIONE, s. m. Difensore; ma si dice d'uom prode in arme. *Champion; fameux guerrier; homme de valeur*. §. Campione per Duellante, Accoltellatore, Lottatore. V. §. Campione per libro de' conti, quasi giornale. *Brouillard; journal*. §. Campione, *Voce dell'uso*. Dicesi della mostra di checchessia. *Montre; echantillon*.

CAMPIONESSA, f. f. Donna prode in arme; ma oggidì non si riferebbe, che per ischerzo. *Heroïne*.

CAMPÌRE, v. a. *Termine pittoresco*. Colorire i campi delle pitture. *Echampir; rechampir*.

CAMPITELLO. V. Camperello.

CAMPO, s. m. Spazio di terra, dove si semina. *Champ; fonds de terre; terre labourée ou labourable*. §. Dicesi in proverbio. Far d'ogni campo strada, vale Non aver riguardo più ad una cosa, che ad un'altra, e quel che anche si dice darla pel mezzo. *N'avoir aucun égard à rien*. §. Campo per campagna; lungo esposto al Cielo. *Champ; campagne; plaine*. §. A campo avverb. vale In campagna. *Aux champs; en plein air*. §. Mettere, venire, entrare, essere in campo, a campo, o simili: Proporre, metter fuori, metter in considerazione. *Proposer; mettre au jour*. §. Campo selciato; dicesi di campo dove sieno state tagliate le messi, e dove fia là selciata. *Chaume*. §. Campo fu detto anche per piazza, come il campo di Siena, ec. *Place*. §. Per luogo, dove si combatte. *Champ de bataille*. §. Pigliare, e prender campo, vale Farsi indietro per affaltire con maggior impeto. *Prendre l'essor; reculer pour mieux sauter*. Di qui per metaf. Pigliar campo, dar campo, e simili di fare, di dire una cosa, vale Dar luogo, dar comodo. *Prendre sujet; donner sujet, champ, ou occasion*. §. Pigliar campo addosso a uno, vale Prender rigoglio, e maggioranza. *Prendre le ton sur quelqu'un*. §. Campo per esercito; *Camp; armée; campement; qui est en campagne*. Onde andare a campo, vale Andar a oste. *Camper*. §. Puner campo, metter campo, vale Accampar l'esercito, porre oste. *Camper*. §. Porsi a campo. Accamparsi. *Se camper*. §. Porre il campo intorno a uno, e porre il campo assolut. vagliono, Andarli attorno continuamente. *Obsider; s'attacher à quelqu'un; l'importuner; ne le point quitter*. §. Stare a campo, vale Essere accampato. *Etre campé*. §. Uscire a campo, uscire in campagna, vale Uscir coll'esercito ordinato per combattere. *Présenter la bataille; livrer bataille*. §. Tener campo, val Campeggiare. V. §. Campi Elisi. V. Elisi, §. Per metaf. tener campo, vale superare gli altri in checchessia, portare il vanto. *Surpasser*. §. Levarsi da campo, vale Levarsi da oste. *Décamper; lever le camp*. §. Battaglia di campo, vale Battaglia campale, giornata. *Combat; bataille rangée*. §. Restar morto sul campo, vale Restar morto in battaglia. *Rester sur le champ de bataille*. §. Campo dicesi anche di quello spazio dello scudo, nel quale si dipingono le imprese, o l'altre insegne. *Champ de l'ecu*. §. Campo. *Voc. Dif.* Dicesi da' Pittori quello spazio, che circoscrive tutte le estremità della cosa dipinta. *Champ; fond*. §. Campo si usa talora in vece di spazio. *Place; espace*. Avvertendo non finirà d'empiere, acciò rimanga campo all'acqua di rarefarsi. §. Avere, o non avere campo di fare alcuna cosa, vale Avere, o non avere spazio di tempo sufficiente da poterla fare. *Avoir ou ne pas avoir le temps de faire quelque chose*. §. Dar campo, vale Dar comodità, e vantaggio di cammino. *Donner le loisir, le temps, la commodité*.

* CAMPORAJUÒLO. V. Campajuolo.

CAMPORÈCCIO, CIA, add. V. Campereccio *Champêtre*. §. Per Salvatico. V.

CAMUFFÀRE, v. a. e Camuffarsi, n. p. Travestire, e travestirsi. *Déguiser, ou se déguiser; se masquer, &c*. §. Per Imbacuccare. *Emmaguiner*. §. Per Truffare, ingannare. *Tromper; tromper; décevoir*. §. Prov. Tra furbo, e furbo fai non si camuffa, cioè non si cuopre, e non si nasconde. *Fin contre fin; est pas bon à faire doublure*.

CAMUFFÀTO, TA, add. Da camuffare. *Déguisé, &c*. §. Fig. vale Palliato, Finto. V.

CAMÙSO, s. m. Dicesi del naso piatto, e schiacciato, e di chi ha tal naso. *Camus; camard*.

CANAGLIA, s. f. Gente vile, e abbietta. *Canaille; populace; vermine; excrément de la terre, la nature, du genre humain; lie du peuple*.

CANAGLIÀCCIA, s. f. Peggiorat. di canaglia. *La canaille du genre humain; les derniers des hommes*.

CANAGLIÙME, s. m. V. Canaglia.

CANAJUÒLA, } add. Nome d'uva nera dol-
CANAJUÒLO, } cosi, perchè per la sua dolcezza piace fuor di modo a' cani. *Sorte de raisin ou de fort doux, dont les chiens sont avides*. §. Il vitigno, che la produce. *La vigne qui porte ledit raisin*.

CANALE, s. m. Luogo, per dove corre l'acqua riflretta insieme a similitudine d'una canna divisa e prendeli largamente per ogni luogo dove corre qua, come Condotto, tubo, o simile. *Canal; aqueduc; tuyau; canon d'une machine*. Canale di tetti, e di piombo. *Cornière*. Canale di fontanini, e di piombo. *Cornière*. Canale di fontane. *Conduite d'eau, ou conduit*. §. Canale, T. *Marinaresco*. Corrente d'acqua ristretta fra due terre per cui le navi possono passare. *Chenal; manche; canal*. §. Far canale dicono pure i *Marinaj* Il vela da un luogo all'altro in pieno mare non lungo le coste. *Faire canal*. §. Canale della pulegia: Quell'incavatura, che l'è intorno. *Canal*.

Canale de' brulotti. V. Canaletto. §. Canale. *T. de' Chirurgi.* Quell' arcuccio onde si cuopre una gamba fratturata, acciò il peso delle lenzuola, e delle coperte non le faccia danno. *Arcuccio.* §. Canale *T. dell' Anatomia.* Dicesi in generale di tutti i vasi del corpo per cui corrono i fluidi. *Canali.* Canali sanguigni, son detti que' vasi per cui corre il sangue. *Canaux sanguins.* Canali biliari, vasi che servono al tragitto della bile. *Canaux biliaires.* Canali chiliferi. Vasi che portan il chilo, *Canaux chiliferes.* Canal dell' orecchia. *Canal de la verge.* *. Canale, *T. de' Conciatori di cuoja.* V. Mortajo. §. Canale per letto di fiume. *Le lit d' une riviere.* *. Per que' traghetti, che si fan in cambio di tini servivan per pigiarvi l' uva, e bollire il mosto. *Auge; auvier.*

CANALETTO, ♀ f. m. Dim. di canale. *Petit canal.*

CANALINO, ♀ *canal.* Quel canaletto per cui la farina cade di sotto alle macine. *Anche.* Quel canaletto, che nel brulotti serve di comunicazione alla polvere, perchè accenda le materie combustibili. *Dalle.* §. Canaletto *Cr. N.* Per lo condotto della frozza. *La gorge.*

CANAPA, s. f. Erba, dalla quale efce filo simile al lino, con cui si fanno corde, funi, e anche tele. *Chanvre.* La Canapa più fine è detta Garzano. V.

CANAPÀCCIA. V. Artemisia.

CANAPÁJA, s. f. *T. dell' Agricoltura.* Luogo dove si semina, o fa seminata la canapa. *Chenevière.*

CANAPE, s. f. m. Filo, o corda fatta di canapa. *Fil ou corde de chanvre.*

CANAPÉ, s. m. *Voce dell' uso.* Sorta di letticciuolo ad uso di sedere fra giorno più persone. *Canapé.*

CANAPELLO, s. m. Piccolo canapo, canapino. *Petite corde.*

CANAPINO, NA, add. di canapa. *De Chanvre.* §. Oggi particolarmente chiamasi canapino una sorta di panno. *Serge de drap.*

CANAPO, s. m. Fune grossa fatta di canapa. *Cable; cordage; amarre.* V. Cavo.

CANAPÙCCIA, s. f. *T. dell' Agricoltura.* Il fiore della canapa. *Chevenis.*

CANARINO, s. m. *Cr. N.* Uccellino gentile di color giallo, che canta dolcissimamente, e che di lei venuto dall' Isole Canarie. *Serin de Canarie.*

CANARIO, s. m. Ara, e sorta di ballo, che può accompagnarsi col canto. *Espèce de danse d' un d' autre de mouvement fort capricieux par le sin qu' on fait avec ses pieds.*

CANÀTA, s. f. Rabbuffo, aspra riprensione, *Reprimande; piecade; rebuffade.* V. Rabbuffo. *. Usare fare un rabbuffo, dare una canata. *Reprimander, &c.* V. Rabbuffo.

CANATTERIA, s. f. Quantità di cani. *Grande quantité de chiens.*

CANATTIÈRE, f. m. Colui, che custodisce, e governa i cani. *Valet de chiens; valet de levriers.*

CANAVÀCCIO, e CANOVÀCCIO, s. m. Sorta di panno lino grosso, e ruvido. *Canevas, canvas, toile rude.* E più particolarmente canavaccio un pezzo di panno grossetto, col quale s' asciugan le mani, o si fanno altre operazioni. *Essuie-main.* §. Canavaccio d' oro, d' argento, si chiama anche una specie di broccato, o drappo tessuto d' oro, e d' argento. *Brocart d' or ou d' argent.*

CANAVÁJO, s. f. V. m. Canovajo.

CANCANO, *T. de' Bilardo.* V. Cacalia.

CANCELLÁBILE, add. de' due g. *Cr.* Che può cancellarsi. *Qu' on peut effacer.*

CANCELLAGIONE, s. f. ♀ Cancellazione. V.

CANCELLAMENTO, s. m. ♀ Cancellazione. V.

CANCELLÀRE, v. a. Cancellare, la scrittura tregonola. *Effacer; canceller; biffer, raser, crosser, barrer; bâtonner un acte; annuller.* §. Fig. Abolire. V. §. Per Balenare, pregare, dare addietro, modo antico. *Chanceler.* V. Balenare. §. Per Chiudere con cancello. *Grillar; clore avec des barreaux.* §. Fig. val Titubare, vacillare in fede. V. Titubare.

CANCELLÀTO, TA, add. Da cancellare. *Effacé; barré; cancellé, &c.* §. Per intravertato a guisa di cancelli. *Barré; fretté.*

CANCELLATÙRA, s. f. Cancellazione. *Rature; effacure; l' action de biffer, de raser; radiation.* *Abolissement; anéantissement; extinction.* §. Cancellazione si dice anche del picazzo, che si passa per essa. *Ce qu' on passe pour faire bâtonner, canceller un article, &c.*

CANCELLAZIÒNE. V. Cancellatura.

CANCELLERESCO, SCA, add. Aggiunto di carattere, che già s' usava nelle Cancellerie. *Financière.*

CANCELLERÍA, s. f. Tribunale dove si figillano e patenti, diplomi, e simili col figillo del principe. *Chancellerie.* §. Cancelleria, si dice pure della reffienza, o luogo dove il Cancelliere figilla tali scritture. *Chancellerie.*

† CANCELLIERÀTO, s. m. *Cr. N.* Carica di Cancelliere. *La charge du Chancellier.*

CANCELLIÈRE, s. m. Quegli, che ha la cura di scrivere, e registrare gli atti pubblici de' Magistrati. *Greffier.* §. Vi fu chi disse Cancelliere per Segretario. V. §. Gran Cancelliere, titolo d' una gran carica, che si dà in diversi paesi. *Grand Chancelier.*

CANCELLO, s. m. Porta di legno, o ferro, fatta per lo più di fiecioni commessi, con qualche distanza l' uno dall' altro almeno di quattro dita. *Barreaux; treillis; claustre, claustrade, cancel; porter à claires voies.* §. Per l' apertio dell' alcova, che fa cancello. *Barrière.*

CANCEROSO, SA, add. *Cr.* N. Cancheroso. *Gangreneux, chancreux, &c.* V. Cancheroso.

CANCERELLA, s. f. Lo stesso, che Cancerina. V.

CANCHERO, s. m. Tumore, o ulcere cagionato da collera nera: ha intorno le vene dell' aja delle gambe del granchio, e va rodendo. *Chancre cancer, carcinome.* §. In proverbi. Unguento da canchieri, d' uno, che vostia sempre di quel d' altrui, e mai non dar del suo. *Enviscur.* §. Equivale o uno di que' malori, come morbo, rabbia, ga, siccione, e simili, che si mandano per maledizione. Onde Ti venga il canchero. *La peste te crève.* §. Canchero, per marazzi, a Canchero Coreffa, o una gran testa. *Nargue! Malepeste!* §. Far d' una bolla acquajuola un canchero, vale d' una cosa minima, fa una cosa grandissima, e d' un piccol male un grandissimo. V. Bolla.

CANCHEROSO, SA, add. Pien di canchieri, o che è malignò come il canchero. *Chancreux; ulcere, carcinomatous; gangreux, rongé des chancres.*

CANCHERUSE, *Buon. T.* Esclamazione di maraviglia, come Canchero, Cazzica, e simili. *Nargue! Malepeste!*

CANCHITRA, *Buon. T.* Esclamazione di maraviglia, come Chancheruse, Cazzica. V.

CANCIOLA. Voce che usasi per maledizione in vece di Canchero. V.

CANCRÈNA, e CANGRÈNA, s. f. Parte mortificata, o intorno ad ulcere, o intorno ad infiammazioni, che sempre va dilatandosi, dicesi anche Cancherella. *Gangrene.* Fatti cancrena. *Gangrener.*

CANCRENARE, v. n. Dicesi di cancrena, mortificarsi, fatti cancrena. *Se gangrener.*

CANCRENATO, TA, add. *Part. Pass.* Infetto da cancrena. *Gangrené.*

CANCRENOSO, SA, add. *Part. Pass.* *Gangrénéux.*

CANCRO, s. m. Uno de' dodici segni del Zodiaco. *Cancer, le signe du Ecrevisse.* §. Per Granchio, e Per Canchero. V.

CANDARIA, s. f. *Marg. T.* di Stregheria della specie de' Pentacoli. Strumento d' Magia. *Sorte d' instrument de Magicien.*

CANDÈLA, s. f. Cera lavorata, ridotta in forma cilindrica con stoppino nel mezzo, al quale s' appicca il fuoco per ofo di veder lume, e fa lume anche di sevo. *Chandelle, bougie, flambeau.* §. La candela è al verde, ed Esser alla candela, Esser vicino a finire. *La chandelle est au bout.* §. Candela, Rudi. Lista di panno lino incerata, e diversamente impiastrata, e ridotta in cilindro solido, che s' introdurce nel canale della verga, per aprire il passaggio all' orina. *Bougie.* §. Ogni Santo è al fa fra candela, proverbio vale, Che ogni fatica nacita il suo premio. *A chaque faine son offrande.* §. Prov. Nè femmina, nè vela a lume di candela, che vuol dire Guarda quelle due cose di giorno. *Ne me faut prendre ni femme ni voile à la chandelle.*

CANDELÁBRO, s. m. Candeliere grande. *Candelabre.*

CANDELÁTA, *Cr. N.* V. Candellata.

CANDELETTA, s. f. Dim. di candela. *Bougie; petite chandelle.* † §. *T. Mar.* Cinta guarnita d' un rampino di ferro, che serve per attaccare l' anello dell' ancora, allorchè efce dall' acqua, e si mette nel loro gaggio. *Cordinelle.*

CANDELLAJA, s. f. Il giorno della Festività CANDELLÁRA, ♀ della Purificazione di la Madonna, nel quale da' parocchiani si usa dar le candele al popolo. *La Chandeleur, la Purification.*

CANDELLIÈRE, s. m. Strumento, dove si ficcano le candele per tenerle accese. *Chandelier, flambeau.* §. Candelliere a più vitiici. *Girandole.* §. Essere fuil candelliere, dicesi fig. dell' avere dignità eminente nella Chiesa. *Être place sur le chandelier.* §. Candelliere da pettirosi. *T. Marinaresc.* Forchetta di ferro con due angoli, che tengono gli merchioni, o *Candelieri* de' pettirosi. *Chandelier de fer, de pecorier.* §. Candelliere della scala. *T. Marinaresc.* Grosse verghe di ferro col capo tondo, che pongono a' due lati delle scale. *Chandeliers d' échelles.*

* CANDÈLO. V. Candela.

* CANDELOTTÁJO, s. m. Colui che fa, o vende Candelotti. *Chandelier.*

CANDELOTTO, s. m. Sorta di Candela, nella sua figura però più grossa che alla lunghezza non converebbe. *Chandelle au bâton.*

CANDELUZZA. V. Candelletta.

CANDENTE, add. Voc. Lat. Infocato, risplendente, rilucente. *Ardent, embrasé.*

CANDI, Aggiunto d' una qualità di zucchero. *Sucre candi.*

CANDIDA, s. f. Voce, che qui si registra non come nome proprio di una Santa, ma perchè ha dato luogo al lin modo di dir proverbiale, che è Esser tra le forche, e Santa Candida, che vale quanto Esser tra l' incudine, e il martello. V. quelle voci. §. Candida, fem. di Candido. V.

CANDIDAMENTE, avv. Schettamente, con sincerità. *Sincerement, nettement, de bon, de bonne foi.*

* CANDIDAMENTO, s. m. Bianchezza. V.

* CANDIDATO, add. m. Ornato d' abiti bianchi, *Habillé de blanc.* §. E di qui candidati in forza di dir, dicevansi coloro, che chiedevano in Roma Magistrati. *Candidats.* §. E a quelli immazione de' coi Candidati, che pretende Cariche, Magistrati, o simili. *Prétendant, postulant, candidat.* §. Baccaccio di Esiodo, le candidate vittorie, con le rotate piccioli dare fi dittarono, qui vale Grandi, Segnalate. V.

CANDIDEZZA, s. f. Bianchezza, candore, pari. *Blancheur.* §. Candidezza di linguaggio, vale Finità di stile. *Pureté de langage.* §. Candidezza d' animo, vale Fierta, fiacchezza, equità. *Candeur, sincerité, equité; droiture, rectitude.*

CANDIDISSIMO, MA, Superl. di Candido. *Très blanc.* §. Per metaf. vale Purissimo, Natural, Limpido. V. *Très sincère.*

CANDIDO, DA, add. Bianco in sommo grado. *Blanc; d' un blanc éclatant.* §. Notte più candida, che il mezzodì, sua Chiara, Lucente. V. §. Per metaf. vale Sincero, innocente, puro. *Candide, intégre, innocent, &c.* V. Puro, e Sincero.

* CANDIDORE. V. Candore.

CANDIÈRE, s. m. Sorta di bevanda fatta d' uova, latte, e zucchero. *Espèce de blanc-manger.*

* CANDIFICARE, v. a. Far candente, infocare. *Embraser, faire rougir au feu.*

CANDIRE, v. a. Conciar frutte, o simili, facendone bolli re in zucchero mescolato con chiara d' uovo. *Faire confire, glacer.* §. Candire lo zucchero, e così del farlo come cristallizzare dopo averlo reso liquido. *Faire cuire du sucre.*

CANDITO, TA, add. da Candire. *Confit.* §. Zucchero candito. *Sucre candi.*

CANDITO, s. m. Tutto ciò, che è canditi, come frutte, e simili cose. *Fruits confits, confitures, confitures.*

* CANDO. Candido. V.

CANDORE, s. m. Bianchezza, falsidezza. *Blancheur resistante.* §. Candore figur. vale purità di stile, *Pureté de stile.* §. Candore, schiettezza, ingenuità. *Candeur, sincerité.*

CANE, s. m. Animal noto, e domestico dell' uomo. *Chien.* Can barbone, o cane da acqua. *Barbet.* §. Cane per uomo di male affare. *Chien; scélerat; vaurien.* §. Cane talora si dice all' uomo per villania, e dicesi anche d' uomo avaro. *Chien; avare; crasseux.* §. Cane, titolo di barbara signoria. Gran cane de' Tartari. *Kan de Tartarie.* §. Cane per Barbaro, Infedele. *Barbare, Infidèle.* Che il sepolcro di Cristo è in man de' Cani, cioè dei Barbari. §. Cane per una specie di pesce di mare, la di cui pelle è così ruvida, che serve ai legnaiuoli per lisciare i loro lavori. Dicesi più comunemente pesce cane. *Chien marin, requin.* §. Cane, si dice anche quel ferro, col quale i Barbieri cavano altrui i dent. *Davier.* §. Cane, strumento che adoperano i Bottai a tener forte i cerchi, mentre che gli mettono alle botti. *Tressoire.* §. Cane, quel ferro dell' archibuso, o del moschetto, terzetta, o simile, che tien la pietra focaia. *Chien.* §. Cane, immagine celeste, con celeste. *Grand chien; la canicule.* §. Prov. Al cane, che invecchia, la volpe gli pisciia addosso; che è, come mancanolle forze, l' uomo non è stimato. *Lorsque le cresin cu les forces nous manquent, nous n' avons d' une autre.* §. Mentre, che il can pisciia, la lepre fe nevi, cioè, chi non lollecita quando e' può, perde l' occasione. *Pendant que le chien pisse, le lièvre s' en va.* §. Chi al fin can vuol ammazzare, qualche scusa fa pigliare. Proverbio, che vale Che colui, il quale non vuol trattare con una persona, o vuol licenziarla, fa apporle qualche difetto, o colpa. *Qui veut noyer son chien, l' accuse de la rage.* §. A can, che lecchi cenere, non gli fidar farina. A chi non è leale al poco, non gli ndar l' affari. *Qui n' est pas fidèle dans les petites choses, le sera encore moins dans celles qui sont de quelque considération.* §. Destarti can che dormi: Suscitar qualche cosa, che possa annoiare, che giovare; che si dice anche Buzzicare il formicajo, o il vespajo. *Éveiller le chat qui dort.* §. Il can rode l' osso, perchè non lo può inghiottire: cioè, non fa per non potere. *Les gros nuilles ne mordent point faute de dents.* §. Can che abbaia, poco morde: cioè, chi fa molte parole, fa pochi fatti. *Tous les chiens qui aboient, ne mordent pas.* §. Can che morde, non abbaia invano: Colui, che fa di fatti, non parla al vento. *Chien qui mord n' aboie pas inutilement.* §. Amici come cani, e gatti, detto per ironia, e lendo sempre nimici questi animali. *Amis comme chiens & chats; s' accorder comme chiens & chats.* §. Carezze di cane, cortesie di puttane, invitti d' oll, non può far che non ti cotti, dentr perchè il cane col farti carezze t' imbratta i vestimenti, e gli oti cotti invitti, e le puttane colle cortesie ti vuotano la borsa. *Caresses de chiens, politesses de putains & d' ubergistes sont toujours coûteuses.* §. Can dell'

ciellano non mangia la lattuga, e non la lascia mangiare agli altri; Dicesi degli invidiosi, che del bene, che non possono avere, non vogliono, che altri ne goda. Il che si dice ancora: Far come il can d'Altopascio. *Être comme le chien du jardinier, qui ne mange point de choux, & n'en laisse point manger aux autres.* §. Can da pagliajo abbaja, e sta discosto, fi de cui chi fa il bravo a parole. *Chien qui aboie ne mord pas.* §. La rabbia è tra i cani, cioè, La discordia è tra gli uguali. *Les voisins sont les villes.* §. Menare il can per l'aja: Mandar le cose in lungo, per non venirne a conchiusione. *Allonger la courroie.* §. Chi dorme co' cani, si leva colle pulci, e vale, Chi pratica male, ne riceve danno. *Qui couche avec les chiens, en gagne que de puces.* §. Addirizzar le cambe a' cani; Affaticarsi in vano di raccomodare il mal fatto: cantar l'impossibile. *Lever la tête du sac.* §. Con stare i cani all'erba, vale Esortate, spingere uno a far cosa che egli faccia di mala voglia. *Pousser quelqu'un de faire quelque chose qu'il ne voudroit pas.* §. A' can la tigna, vale Non dover chi che sia far male di mala voglia que' mali, che fo nno della sua propria natura. *Il faut souffrir patiemment les maux qui sont insupportables de mes conditions.* §. Far l'erba a' cani, vale far un'opera vana. *Tirer de l'eau dans un crible.* §. Ad una non cura l'abbaiar de cani. Le cose grandi, e di valore, non curano le piccole, e vili. *Les choses de haute grande attention aux chiens qui abaient.* §. E' non sai morde mai cane, ch'io non veglio, del fatto pelo. E vale, Io non fui mai offeso, ch'io in qual che maniera non ne volessi far vendetta. *On ne m'a jamais offensé impunément.* §. I cani portano la balestra: E lo fanno, che i mugini hanno aperti gli occhi. V. Mugino. §. Con ringhiosto, e non forzoso mai alla sua pelle, che vale, Che chi minaccia senza pulizia, non incontra male. *Un chien hérissé n'est pas mordu les oreilles dechirées.* §. Il cane s'allenta più colle carezze, che colla catena: E vale Le cortesie obbligano altrui più, che i cattivi trattamenti. *On prend plus de mouches avec le miel qu'avec le vinaigre.* §. Dovare una fatica da cani, vale Durare fatica grandissima. *Faire une fatigue de chien.* §. Tenere in mano per amor de' cani, modo di dire, e significa ch'egli è piuttosto bene per quel fivoglia rispetto, aver di quel d'altri in mano. *Il vaut à mieux mieux tenir que demander.* §. Essere a cane, vale Essere in fiegola. *Être en rut, en chaleur.*

CANESTRA, s. f. *Cr. in* Canestro. V.

CANESTRACCIO, s. m. Fege, di canestro; canestro mal fatto, guastato. *Un mauvais panier; une mauvaise corbeille.*

CANESTRELLO, } f. m. Dim. di Canestro.
CANESTRETTO, } *Petite corbeille, petit panier.*
CANESTRETTINO, } *Petite corbeille, petit panier.*
CANESTRINO, }

CANESTRO, f. m. spezie di paniere. *Corbeille; panier; manne.* §. Canestro per simil. in ischerzo fu detto per Brache. V.

CANESTRUCCIO, } V. Canestrello.
CANESTRUOLO, }
CANESTRUZZO, }

CANFORA, s. f. Specie di gomma, che suda fuori a guisa di ragia d'un albero, che fa nell'Indie. *Camphre.*

CANFORÀTA, s. f. Spezie d'erba, che cresce fino all'altezza di circa un piede e mezzo, e di cui si fa uso nella Medicina. *Camphrée; camphorata.*

CANFORÀTO, TA, add. Mescolato con canfora. *Camphré.* Spirito di vino canforato. *Esprit de vin camphré.*

CANGIABILE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Mutabile, che può cangiarsi. *Qui se peut changer; qui est sujet à variation.*

CANGIANTE, add. Che cangia, e dicesi per lo più de' colori. *Changeans; colomèin; verge de pigeon.* Drappo di color cangiante. *Drap de couleur changeante; couleur verge de pigeon.*

CANGIÀRE, v. a. Cambiare, Mutare. V. §. Fer Rimettere. V. Onde dicesi a chi ci ha fatto del bene. Dio te ne cangi, cioè, te ne rimenti, te ne renda il cambio. *Dieu vous le rende.*

CANGIÀTO, TA, add. da Cangiare. V.

CANGIO, Color cangio. V. Cangiante.

CANGRENA, V. Cancrena.

CANICCIO, f. m. Graticcio, arnese tessuto di canniccie palustri. *Clayon; claie de roseaux.*

CANICIDIO, f. m. *Malm.* Voce scherzevole. Uccisione di cane. *Meurtre d'un chien.*

CANICOLA, f. f. Nome d'immagine celeste, e della maggiore stella della detta immagine, che appunto sull'uscita di Luglio. *Canicule; autre voire, Le grand chien; Sirius.* §. Per lo tempo canicolare, che è appresso il solleone. *Canicule.*

CANICOLÀRE, add. d'ogni gen. E dicesi de' giorni in cui la canicola nasce col sole. *Caniculaire.* Giorni canicolari. *Jours caniculaires.*

CANICULA, CANICULÀRE. V. Canicola, Canicolare.

* CANIDO. V. Candido.

CANILE, f. m. Letto da cani. *Lit de chien; repos; loge d'un chien.* §. E prendesi per ogni cattivo letto. *Méchant lit; méchant grabat.* §. Canile per luogo sporco, stanza sudicia. *Chenil; soir à cochons.*

CANINAMENTE, avv. A guisa di cane. *En chien enragé; en enragé; furieusement; avec une rage canine.*

CANINO, f. m. Piccolo cane. *Petit chien.*

CANINO, NA, add. Di Cane, attenente a cane. *De chien; qui tient du chien.* §. Animo canino, vai quasi Rabbioso, Barbaro, Crudele. V. §. Fame canina. *Faim canine.* ¶. St dice anche canino al dente dell'uomo, che in quel luogo appunto, dove i cani hanno quei denti lunghi, o zanne, che si chiamano Guardie. *Dent canine; dent ulière.* §. Rosa canina, spezie di rosa salvatica delle siepi. *Eglantine.*

CANIZIE, s. f. Canutezza. V.

CANNA, s. f. Pianta, il cui fusto è dritto, lungo, voto, e nodoso. *Canne; roseau commun.* §. Canna salvatica, o canna greca, che naturalmente nasce in luoghi umidi, e nell'acque stagnanti. *Roseau de marais.* §. Canna per Inzuffolo. *Chalumeau.* §. Per pertica fatta di canna. *Un roseau de la longueur d'une perche.* §. Canna dicesi anche per similitudine a quella della gola. *Le gosier; la gorge.* §. Canna del polmone, vale Canale del corpo umano, per cui passa nel polmone l'aria per la respirazione, detto altrimenti, Aspra arteria, trachea. *La trachée-artère.* §. Canna, per Mazza fatta di canna. *Canne.* §. Canna, si dice ancora a una misura di lunghezza di quattro braccia fiorentine. *Canne.* §. Canna da ferziziale. Quello strumento col quale si fanno i ciffici. *Cirons; cons d'une ferziale; ferziéres.* §. Canna, per simil. dicesi a quella dell'archibuso, e a quella delle organi, o simili. *Canon de fusil; tuyau d'orgue.* §. Canna rigata. *Arquebuse rayée.* ¶. Canna dicesi a que' canali chiusi onde l'acqua cammina e' condotti. *Tuyaux; tube; conduit.* §. Dicesi anche a tutti quei canali onde scorrono gli altri fluidi. *Tuyau; canal.* §. E di metallo, si dice anche, *Dorille.* §. Canna dicesi anche al collo d'un fiasco, o simile. *Goulot; cou d'une bouteille.* Canna del candeliere. *Bobèche.* §. Dicesi, vederla per quanto la canna, e vederne quanto la canna, che è Non si lasciar sopraffare, voler la sua misura giusta. *Prendre garde à ne pas être trompé.* §. Misurare gli altri colla sua canna, e col suo passetto, che è la metà della canna, vale Giudicare gli altri simili a se. *Mesurer les autres à son aune.* §. Stare a canna badata, stare con tutta l'applicazione possibile. *Donner toute son attention.* §. A un tanto la canna, in modo basso, vale Con poca attenzione. *Sans attention.* §. Povero in canna, dicesi di chi fa estremamente povero. *Gueux comme un Poinvre; gueux comme un rat d'Égitte.*

CANNÀJO, s. m. Strumento di legno fatto a guisa di panca con certe cassette, nelle quali gli orditori mettono i gomitoli per ordine. *La caisse des fileurs.* §. E cannajo un graticcio grande di canne fa'l quale si seccano le frutte. *Claie de roseaux dont on se sert pour faire sécher les fruits.* §. Cannajo: Vaso di canne ingraticolate per tener grano, o simili. *Sorte de panier.* §. E cannajo, strumento da pigliar pesci. *Sorte de filet.* §. Cannajo: Colui, che fa le canne pei condotti. *Celui qui fait les tuyaux pour des conduits.*

CANNAMÈLE, s. f. Canna producente il zucchero. *Canne de sucre; cannamelle.*

CANNAMUSINO, s. m. Spezie di veste, o arnese da donna. *Sorte d'habillement ou d'ajustement de femme.*

CANNÀTA, s. f. *Salvin.* Colpo di canna, giannettata. *Coup de canne; coup de bâton.* † §. Per graticcio fatto di canne. *Enclos fait avec des roseaux.*

CANNELLA, s. f. Dim. di canna: Oggi in questo significato direbbesi per fuggir l'equivoco sempre cannuccia. *Petite canne.* ¶. Per piccol doccione de' condotti, o di piombo, o di terra cotta che sia. *Petit tuyau; petit tube; petit canal ou conduit.* §. Per quel legno bucato a guisa di bucciuol di canna per lo quale s'attigne il vino dalla botte. *Cannelle.* §. Quella che è fatta d'un bucciuol di canna. *Chinepleure.* §. Cannella di botte fatta di rame, o simile colla chiave per aprire, e serrare. *Fontaine.* §. Onde da questo il proverbio: Mettere una cannella, e vale Mettere un'usanza. *Introduire une mode.* §. Per ispezie d'aromato, altrimenti detto Cinnamomo, che è fornito de' rami d'un albero, che nasce nell'Indie Orientali. *Cannelle.* §. *Vac. del Dif.* Per istrumento di rame, e calvcita di ferro, con cui si fanno buchi nella pietra.

CANNELLÀTO, TA, add. Di cannella, simile nel colore a quell'aromato, che è detto Cannella. *Couleur de cannelle.*

CANNELLETTA, s. f. V. Cannellina.

CANNELLETTO, s. m. *Segner.* Dim. di Cannello. *Petit chalumeau; petit tuyau, &c.* V. Cannello.

CANNELLINA, s. f. ¶. Dim. di cannella. *Petit* CANNELLINO, s. m. §. *tuyau, &c.* V. Cannella. §. Cannellina, *T. de' Chirurgi.* Sorta di strumento a foggia di piccolo cilindro scanalato, d'argento, o di piombo a uso dei Chirurgi, per introdurlo nelle piaghe. *Canule.* ¶. Cannellini, *Voce dell'uso.* Nome che si dà a certi confetti, che son pezzuoli di cannella inzuccherati. *Cannelins.*

CANNELLINO, NA, add. Fatto di cannella. *Fait avec de la cannelle.*

CANNELLO, s. m. Pezzuolo di canna sottile tagliato tra l'un nodo, e l'altro. *Tuyau de canne, cinpe entre deux nœuds; chalumeau.* §. Cannello, *T. de' Tessitori.* Pezzuolo di bocciuol di canna, o legno lavorato in tal guisa ad uso d'incannarvi sopra il filo, la seta, o simile per riempire l'ordito. *Canuette.* ¶. Cannello, si dice anche di più altre cose fatte a quella fogia, e a diversi usi. *Tuyau; petit tube; dorille.* §. Cannello a cerniera, *T. de' Gioiellieri, ed Orinolai.* Certa fogetta d'anello fatado sotto, o sopra d'una cassetta d'orinolo, o simile, in cui si infinua un perno, o ago, e serve a tener insieme due parti. *Chaon a.* ¶. Cannello, *T. de' Chirurgi.* Nome di vari strumenti ad uso de' Chirurgi, come Cannello per la pietra inferiale. *Porte-pierre.* Cannello per gli aghi. *Porte-aiguille.* Cannello della supposta per la dilatazione dell'uretra. *Porte-bougie.* §. Cannello del ferziziale, dicesi a quel pezzuolo, che mettesi in cima alla canna. *Canule.* §. A cannello, dicesi avverb. *à l'emplicità* di quelle fortiche, che non sono accartocciate, o fatte a foggia di cannello. *Fusiforme.*

CANNELLUZZA, s. f. Cannella piccola. *Petite cannelle de tonneau.*

CANNETO, s. m. Luogo, dove son piantate le canne. *Lieu plein de roseaux.* ¶. Fare il diavolo in un canneto, vale Fare un grandissimo fracasso. *Faire le diable à quatre.*

CANNIBALE, s. m. *T. de' Ant. dell'uso.* Nome di certi popoli Americani, che mangiano la carne umana; ma nell'uso s'intende d'uom rustico, fiero, villano, feroce. *Cannibale; rustre.*

CANNICCIO, V. Canniccio.

CANNOCCHIÀLE, s. m. Strumento composto d'un tubo, e di varie lenti di cristallo collocate nelle estremità, o anche per entro in guisa, che servano ad ingrossar gli oggetti lontani. *Lunette d'approche; lunette de longue vue, ou à longue vue.* §. Per Telescopio. V.

CANNOCCHIO, s. m. Occhio di canna, che è il coppo delle sue barbe. *Dragon, curacine de roseau.*

CANNONÀTA, s. f. Tiro, o colpo di cannone. *Coup de canon.* Parlandosi di molti colpi. *Canonnade; volée de canon.*

CANNONCELLO, } s. m. Dim. di cannone. Pe-
CANNONCÌNO, } *tite canon.* §. Per simil. Un cannoncino di paglia. *Un roseau de paille.* §. Cannoncino è anche una sorta di morso fatto a foggia di cannone, da tenere in bocca a' cavalli. *Mors à canon.* §. È anche sorta di pasta a foggia di cannoncino da cuocersi in diverse maniere. *Sorte de vermicelli.* ¶. Cannoncini di creste, o cuffie. *Voce dell'uso.* Dicesi di diverse piegature delle creste delle donne fatte a guisa di cannoni. *Papillons.*

CANNONE, s. m. Pezzo di canna di lunghezza intorno a un mezzo braccio, fopra il quale s'incanna seta, o lana, o simil materia. *Canette.* §. Cannone da cordoni. V. Direcione. §. Cannone, per simil. Il cannone del collo, la parte deretana del collo. *L'occiput.* ¶. Cannone, arnese, che fascia la gamba sotto lo stivale, e talora si porta per ornamento anche senza stivale. *Genouillère.* §. Cannone per una sorta d'inboccatura del morso del cavallo. *Canon.* §. Cannone, nome della più grossa artiglieria. *Canon.* §. Cannone di legno, di cui si fa uso sopra le navi, per far mostra di aver buon numero di grossa artiglieria. *Fausse lance; passe-volante.* §. Cannone, si dice ancora a uno strumento col quale si fanno i ciffici. V. Canna. §. Per quel pezzo di canna, col quale si coprono gli sparagi acciocchè diventino bianchi. *Forbe vent.*

CANNONE, f. m. *T. de' Magnani.* Pezzo di ferro fatto a cannone, che serve per tener in guida la chiave mastra, che non ha ago. *Canon.*

CANNONEGGIÀRE, v. a. *T. dell'Arte della Guerra.* Spesseggiar le cannonate, sparar più cannoni. *Cannoner.*

CANNONETTO, *Cellin.* Cannoncello, Cannoncino. V.

CANNONIÈRA, s. f. Quella apertura, donde si scarica da i forti il cannone. *Embrasure du canon; canonnière.* Cannoniera d'una nave. *Sabord.*

CANNONIÈRE, s. m. *T. dell'Arte della Guerra.* Colui, che spara il cannone, Bombardiere, Artigliere. *Canonnier.*

CANNÒSO, SA, add. Pien di canne; aggiunto di luogo, o sito dove elle nascono, e allignano. *Plein de roseaux.*

CANNUCCIA, s. f. Dim. di canna, fortilissima canna. *Petit roseau.*

CANNUCCIÀLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che sta tra le canne; Palustre, e qui dicesi della rana. *Qui habite, qui demeure dans les marécages.*

CANNUCCINA, s. f. V. Cannuccia.

CANO. V. Canuto.

CANOA, s. f. *Accad. Cr.* Barca del Brasile, Scavata in un sol legno. *Canot.*

CANOCCHIÀLE, s. m. V. Cannocchiale.

CANOCCHIO, f. m. Palo di vite, già per vecchiezza cafcante, detto così da essere per lo più di canna. *Vieux échalas.*

* CANONE, s. m. Regola. *Canon, prescriptum.* §. Canon. § Gli anni de le Leggi Ecclesiastiche. *Annalibus, e canonibus.* § Pane, e da Conciarsi. *Les Canons de l'Eau.* § *Les Preceptes.* §. Canone, dicesi di quella parte della Messa, che comprende in se la Consacrazione, e altro. *Le Canon de la Messe.* §. Canone è anche una certa annua tredatione dolla pagarsi da coloro, che tengono i Feudi, o poderi al loro diretto padrone. *Redevance.*

CANONICA, s. f. Luogo per abitazione de' Canonici. *La maison canonicale; cottre.* §. Per Monasteri certi particolari Monti. *Chanoiesse.* §. Per l'abitazione propria del Parroco. *La maison du Curé.*

CANONICALE, add. Di Canonico, appartenente a Canonico, o a Canonicato. *Canonical.*

CANONICAMENTE, avv. Regolarmente, secondatamente, secondo le forme dei Canoni. *Canoniquement, selon les Canons; ecclesiastiquement.*

CANONICATO, s. m. Dignità, e prebenda di un canonico. *Canonicat; Canonicate; Prebende.*

CANONICESSA, s. f. *Gallic.* Monaca di certi particolari Istituti. *Chanoinesse.*

* CANONICITÀ, s. f. *Gallic.* Qualità di Canonico, o Canonicato. *Canonicité.*

CANONICO, s. m. Colui, che ha canonicato, *Chanoine.* Canonico appellasi anche *Prebendato.*

CANONICO, add. Di Canone in significato di Legge Pontificia, o Decreti Ecclesiastici, e regolare canonica. *Droit Canon.* §. Per Teologo. *Religieux; Canonique.* Canone canonica, modo certo, e certo, ec. § Ore Canoniche, dicesi alle Preghiere, o lodi, che si deve ore del giorno, e canto al Dio, Religioso, o Prete, ch'ell'altrimenti chiamano Uffizio Divino. *Heures canoniques; Office divin.* §. Libri canonici, e canonici, libri della Sacra Scrittura, che hanno nella Chiesa autorità divina. *Livres canoniques.*

CANONISTA, s. m. Dottore in ragion canonica. *Canoniste.*

CANONIZZARE, v. a. Atto solenne, che fa il Pontefice nel dichiarare un defunto degno d'essere annoverato tra i Santi. *Canoniser, mettre au rang des Saints.* § Consacrare altrui per riverito, o altro, vale Dare il contentamento dell'un verso le teorie, e quasi dichiarto per tale. *Canoniser, déclarer pour un saint, etc. par arrêt ambitieux.*

CANONIZZATO, TA, add. da Canonizzare. *Canonisé.*

CANONIZZAZIONE, s. f. *Pol. m.* L'atto solenne, che fa il Papa, nel dichiarare un defunto degno d'essere annoverato tra i Santi. *Canonisation.*

CANOPÈ, s. m. Certa Spezie di mezza lettiera, o di lungo fedile, nobile, e agiato, volgarmente detto anche Canapè. *Canape.*

* CANORO, RA, add. Che ha un fe armonia, armonioso. *Harmonieux; melodieux; ferme; ramé.*

* CANOSCENZA. V. Con Scenza.

* CANOSCERE. V. Con Scere.

CANOVA, s. f. Stanza, dove si ripongono i vasi, gli oli, e l'altre grasce. *Cellier.* §. Per quella, che vende il vino a minuto. *Taverne.* §. Vale ancora il Magistrato dell'abbondanza. Il comune di Firenze fornì di grande quantità di moneta la canova. *Les Fonds de Police.*

CANOVACCIO. V. Canavaccio.

CANOVÀIO, s. m. Colui che fa un cuffaldi la canova, e la vende particolare. *Fournisseur.*

CANSARE, v. a. Alquanto allontanare, dilontanare. *Éloigner; écarter.* Cansar di pericolo, cansar dal future. *Éviter, éloigner, écarter, mettre à l'abri, à couvert, &c.* § In Sogg. neutr. e neut. pass. Allontanarsi, scantare. *Se retirer, s'éloigner; s'éloigner.* § Ca fare il latte, dicesi quando le donne fanno, che non venga lor più latte. *Faire perdre le lait.*

CANSATO, TA, add. da Cansare. V.

* CANSATOIA, s. f. Luogo dove, cansando, * CANSATOJO, s. m. Si fa, in fin di vera. V. Ripiglio.

CANTABILE, adj. *T. de' Musici.* Che può dirsi in canto, che può cantarsi. *Chantable, chantant.*

CANTACCIARE, v. a. Contercitare, cantare alquanto. *Chanter à demi voix; chanter à la dérobée.*

CANTAFAVOLA, s. m. Cosa lontana dal vero, che abbia anche poco verisimile, non uno fe vola. *Fable, fornette; conte de vieille, conte bleu, jaune, bleu, conte de peau d'âne, conte de ma mère l'oie.*

CANTAFÈRA. V. Cantilena.

CANTAIÓLO, OLA, s. m. f. Accentato d'alcuni CANTAJUOLO, m. Uccellin, che si tengono per cantare, e allettare gli altri uccelli. *Oiseau de leurre, de chanterelle.*

CANTAMBRANCA, s. f. Dim. di Cicrmatrice, Ciccantona. V. quelle voci.

CANTAMBRANCHINA, s. f. Dim. di Cantambranca. V.

CANTAMBRANCHINO, s. m. Dim. di Cantambranco. V.

CANTAMBANCO, s. m. Ciarlatore, Cerretano. V.

* CANTAMENTO, s. m. Cantilena, Canto. V.

CANTANTE, add. d'ogni s. Che canta. *Chanteur, qui chante; qui chante ordinaire.* § Per Profondo di cantare, o fa. Fero. *Fiteur, gai.* Ella fa buon cantante, &c.

CANTARE, v. n. Mandar fuori modulatamente la voce propria dell'uomo. *Chanter.* Si dice anche de' degli uccelli. *Chanter; ramager, dire en* [illegible] I Poeti così Greci, come Latini, Francesi, Italiani, &c. si sono servite di quella voce nel fare cento di Pastore, e specialmente nel principio de' Poemi Epici, come Canto l'armi pietose, &c. *Je chante les armes, &c.* § E cantano me che mai canto. *Je chante, qui vil sonare.* V. §. Cantare titolo. Dicesi [illegible] *Chanter Mass, dire la grand'messe.* [illegible] *Chanter Mass, dire la grand'messe.* [illegible] Cantare, ma [illegible] *Chanter* [illegible] *Chanter* [illegible] *Chanter*

CANTORE, s. m. Cantatore. *Modicin; chanteur; chantre.* Cantore d'una Chiesa. *Musicien; chanteur.* §. Per Poeta. *Chantre, Poete.* Disse il Cantor de' buccolici carmi, cioè Virgilio. Cantor della Tracia, Orfeo. Cantor Tebano, Pindaro. §. Per uno de' quattro Ord ni minori della Chiesa, e anche per colui che l'esercita. *Chantre.*

* CANTRICE. V. Cantatrice.

CANTUCCIAJO, s. m. Colui che fa i cantucci. *Pâtissier; faiseur de biscuits.*

CANTUCCIATO, *Cr. in Cantuccio.* Agglunto, che si dà a quel pane, che è bisciottato a foggia di cantuccio. *Biscuit.*

CANTUCCIO, s. m. Dim. di canto. Banda. *Petit coin.* §. E per lungo nascosto. *Cache; coin, endroit coin.* §. Per Biscotto a fette, di fior di farina, con zucchero, e chiara d'uovo. *Biscuit.*

* CANTUCCIUTO, TA, add. Cantonuto. V. §. Per Bernoccolato. V.

CANUTAMENTE, avv. Cautamente, e con saviezza. *Finement; farement.*

CANUTEZZA, s. f. Canizie, bianchezza di peli, e di capelli. *Blancheur des cheveux; l'état des cheveux qui ont blanchi.*

CANUTIGLIA, s. f. Si dice l'argento ridotto a certa forma di lavoro, a effetto di servirsene ne' ricami. *Canutille; compassé.*

CANUTISSIMO, MA, *Bemb.* Superl. di Canuto. *Très-chenu.*

CANUTO, TA, add. Bianco di pelo per vecchiezza. *Chenu; qui a les cheveux blancs.* §. Canuto usasi fig. in più modi, ficchè talora val Vecchio, Senile; talora Grave, e talvolta Bianco. V. queste voci.

CANUTOLA, s. f. *Cr. in Polio.* Spezie di pianta peloſa, e quasi canuta. *Polion.*

CANZONA, e CANZONE, s. f. Poesia lirica di più stanze, che servono per lo più il medesimo ordine di rime, e di verſi, che la primiera. *Chanson; ode.* Canzone sacra. *Cantique.* E in questo significato l'usò Dante assolutamente. V. Cantico. §. Canzone a ballo: poesia, che si canta ballando. *Chant à danser.* Lo stesso che ballata. §. Canzone diceſi, come di canzone così chiamata dagli antichi Poeti Italiani. §. Far canzoni. *Couplcter.* §. Mettere in canzone, mettere in baja. *Tourner, traduire en ridicule.* V. Proverbiare. §. Ed Essere in canzone, essere in baja. *Etre le jouet de quelqu'un.* §. Dar canzone, cioè Dar parole in vece di fatti. *Donner des chansons; conter des fornettes.* V. Dar erba trastulla. §. Diceſi prov. Canzone, e Favola dell'uccellino, che non finisce mai, che è quando uno favellando ritorna sempre sulle medesime. *C'est toujours la même chanson; c'est toujours la même turelure, le même refrain.* §. E canzone diceſi assolutamente per modo d'interrompimento, quando altri non risponde per appunto a ciò che noi domandiamo, ma volge ad altro il discorso. *Chansons que tout cela.*

CANZONACCIA, s. f. Pegg. di Canzona. *Mauvaise chanson.*

CANZONARE, v. a. Cantare, celebrare; ma oggidì propriamente è Non dir da senno, ma dire burlesche, e chiacchiere. *Conter des chansons; badiner; dire des fornettes.* §. Canzonare, vale anche Mettere in canzone, proverbiare, cuculiare, corbellare. *Se moquer; railler; badiner; gogueuarder.*

CANZONCINA, s. f. } V. Canzonetta.
CANZONCINO, s. m. }

CANZONE. s. f. V. Canzona.

CANZONETTA. s. f. Dim. di canzone. Piccola, e breve canzone. *Chansonnette; petite chanson.*

CANZONIERE, s. m. Raccolta di Poesie liriche. *Recueil de Poésies Lyriques.*

CANZONINA, s. f. *Bemb.* Canzoncina, Canzonetta. *Chansonnette.*

CAO, s. m. *Cr. N.* Sorta di animale forestiero, forse il knab, o vitello marino della Norvegia. *Veau marin.*

CAOS, s. m. Confusione universale d'ogni cosa. *Chaos.* §. Fig. *Confusion; obscurité, embrouillement.* §. Per la rima, caosse.

† CAPACCHIONE, s. m. Scompiscione, svarione, errorazzio. *Grande absurdité; grande sottise.*

CAPACCIO. s. m. Pegg. di capo. *Grosse, vilaine tête.* §. Per ostinato, di dura apprensiva, rozzo. *Tête; opiniâtre; entêtée.*

CAPACE, add. d'ogni g. Che capisce, che è atto a capire, o contenere checchessia. *Capable; propre; idoine; habile; intelligent; savant; adroit.* Parlandosi di cose, che son atte a capire. *Capable; ample; vaste; spacieux; qui tient, ou contient, &c. qui peut tenir, ou contenir.*

CAPACISSIMO, MA, Superl. di capace. *Très-capable, &c.* §. Esser capacissimo d'una cosa, vale anche Persuasissimo. *Très-persuadé; très-convaincu.*

CAPACITÀ, } s. f. Astratto di capace. *Capacité; étendue; grandeur.*
CAPACITÀDE, }
CAPACITÀTE, } §. Fig. Diceſi dell'ingegno, e vale Abilità, Intelligenza. §. *Contenance; capacité; intelligence; étendue de l'esprit; suffisance; habileté; aptitude; portée.*

CAPACITARE, v. a. Render capace. *Rendre capable.* §. E capacitare neut. pass. per divenir capace. Rimaner appagato. *Se persuader; consentir; être convaincu.*

CAPACITÀTO, TA, add. Da Capacitare. V.

CAPAGÙTO, TA, add. *Varch.* Diceſi d'arme aguzza in capo, di capo aguzzo. *Pointu.*

CAPANNA, s. f. Stanza di frasche, o di paglia, dove ricoverao la notte al coperto quegli, che abitan la campagna. *Cabane; chaumière; cabute; hutte d'un Berger, d'un Paysan; loge.* §. Capanna, e anche stanza per lo più murata, dove i contadini ripongon gli strami. *Cabane; tree; grange.* §. Capanna, vale anche Catafalco. V.

CAPANNA DEL CAMMINO, *Voc. Dif. alla voce Fiera.* La capanna del cammino è quella parte, che immediatamente dal focolare riceve il fumo, e va fino alla gola. *Manteau de cheminée.*

CAPANNELLA, s. f. Dim. di capanna. *Loge; petite hutte; petite cabane.* §. E per radunanza d'uomini discorrenti fra loro in luogo pubblico. *Troupe; bande; assemblee.*

CAPANNELLO, s. m. In signif. di lanterna, o pergamena. V. Capannuccio. §. Per adunanza d'uomini. V. Capannella.

CAPANNETTA, s. f. Dim. di capanna. V. Capannella.

CAPANNETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di capanno; capannuccio. *Petite cabane; hutte.* §. Capannetto per il cacio. *Chalet.*

CAPANNISCONDERE, s. m. *Malm.* Capo a nascondere, sorta di giuoco fanciullesco. *Cligne-musette.* V. Capo.

CAPANNO, s. m. Capanna fatta di frasche, o di paglia, dove si nascondo l'uccellatore per pigliare gli uccelli al paretajo, e alle reti aperte. *Cabane; chaumière.*

CAPANNÒLA, s. f. *Chiabr.* V. Capannuola, e *fig.* Riduzione di persone. *Assemblee.* V. Capannella.

CAPANNONE, s. m. accr. Grande capanna. *Grande cabane.* §. Capanoone, *T. della Cavallerizza.* Salto del cavallo, maggiore della corvetta. *Courbade.*

CAPANNÙCCIA, s. f. Dim. di capanna. *Chaumine; loge; logette.* §. Capannuccia diceſi propriamente di quella, che si fa nelle case, e chiese per la solennità del Natale a imitazione di quella, dove nacque Nostro Signore. *Crèche.*

CAPANNÙCCIO, s. m. Capanno. V. §. Il Villani lo piglia per la lanterna, o pergamena posta sulla cima del Tempio di S. Giovanni di Firenze, V. Pergamena. §. Capannuccio diceſi ogni massa fatta per appiccarvi fuoco, e abbruciarla per allegrezza, o altra cagione. *Feu de joie.*

CAPANNUÒLA, s. f. *Sannazz.* Capannola, Capanella, Tugurietto. *Chaumine; cabane; cabute.*

CAPARBIERIA, } s. f. Ostinazione. *Aheurtement; entêtement; obstination; opiniâtreté; fantasime.*
CAPARBIETÀ.
CAPARRIETÀDE,
CAPARBIETÀTE,

CAPARBIO, IA, add. Ostinato, che ha caparbietà. *Obstiné; opiniâtre; entêté; mutin; rétif; volontaire.* Spirito caparbio. *Pétrée; dur; brutal.*

CAPARRA, s. f. } Arra. *Arrhes.*

* CAPARRAMENTO, s. m. } *gages; denier à Dieu.* §. Il dar l'arra. *Arrhement, enharrhement.* §. Caparra si dice pure al fig. per Pegno, o segno di qualsivoglia cosa. *Gage; arrhes.* Dio dà in questo mondo caparra di paradiso.

CAPARRARE, v. a. Dar la caparra. *Arrher; donner des arrhes; des gages.* §. Caparrarsi, *Cr. Lett.* Caparrar checchè sia per se stesso, o ad uso suo. *Donner des arrhes pour quelque chose.*

CAPARRÀTO, TA, *Cr. Lett.* Add. da caparrare, Incapatrato. *Arrêté avec des arrhes, forte Enarrhé.*

CAPARRÒNE, *Cr. N.* Moccicone, Capassone, Capocchio. V.

CAPASSÒNE, s. m. V. Capocchio.

CAPÀTA, s. f. Percossa, che si dà col capo, o si tocca dal capo di checchessia. *Coup de tête.* §. Dar una capata in un muro. *Donner de la tête contre un mur.* §. Per saluto fatto col capo abbassandolo. *Salut.* §. Batter la capata: modo bassu, vale Andar in sepoltura. *Être enterré.*

CAPECCHIÀCCIO, s. m. Pegg. di capecchio. *Mauvaise bourre.*

CAPECCHIO, sust. masc. Quella materia grossa, e lisosa, che si trae della prima pettinatura del lino, e della canapa avanti alla stoppa. *Fourre.*

CAPELLA, s. f. Voce latina. Capra giovane: oggidì si direbbe piuttosto capretta. *Petite chèvre.*

CAPELLAMENTO, s. m. } Tutti i capelli del
CAPELLATÙRA, s. f. } capo, o quantità di capelli insieme. *Cheveture; les cheveux de la tête.* §. Fig. Capellamento, e capellatura delle barbe degli alberi, sono quelle sottilissime fila delle radici. *Le cheveln des arbres.*

CAPELLIÈRA, s. f. Capellatura. V. §. Diceſi capelliera anche a quantità di capelli posticci. *Coins; cheveux postiches; faux cheveux.*

CAPELLINO, NA, add. Sorta di colore simile al castagno. *Sorte de couleur qui approche du châtain.*

CAPELLIZIO, s. m. *Cr. N.* Lo stesso, che capillizio. *Cheveture.*

CAPELLO, s. m. Propriamente pelo del capo. *Cheveu.* Capelli diſesi. *Cheveux plats.* Capelli posticci. *Faux cheveux; crochets.* §. Capello, vale eziandio ogni pelo, che è per la vita. *Poil.* §. Fig. si dice per esprimere quantità minuta, e piccolissima. Quanto un capello. *Brin; gros comme un cheveu.* §. Diceſi avverb. A capello, che vale per l'appunto, nè più nè meno. *Justement; exactement.* §. Spogliarsi in capello, o spogliarsi in camicia, e in capelli: cioè Metterſi di cuore, e volontarosamente a fare una cosa. *S'appliquer de toutes ses forces.* §. Figliarsi a capelli. V. Accapigliarsi. §. Aver che fare fin sopra i capelli, aver faccende fino a gola. *Avoir des affaires par dessus la tête.* §. Arricciarsi i capelli. V. Arricciare. §. Aver le mani a un necapelli: si dice quando uno dipende da te in qualche cosa, che importa, ed ha un gran bisogno di te, tolta la metaf. dalla buona presa, che è quella del tenere uno pe' capelli. *Tenir quelqu'un à la gorge.* §. Trarre, condurre, o simili, uno pe' capelli, a far checchessia, vale Indurvelo quasi per forza, e contro sua voglia. *Faire faire quelque chose par force, malgré qu'on en ait.* §. Non comportare, che sia torto un capello, vale Non soffrire un minimo che nè men per ischerzo. *Ne pouvoir souffrir la moindre chose; être pointilleux.* §. E capello per simil. Capello di finocchio ec. *Brin.* §. Capello di fontana è quella pianta, che anche diceſi Capel venere. V.

CAPELLÙTO, TA, add. Che ha di molti capelli. *Cheveln.*

CAPELVÈNERE, s. m. Erba pettorale, e diuretica, che fa intorno alle vene dell'acque. Alcuni la chiamano capello delle fontane, ed altri coriandro del pozzo. *Adiante.*

CAPELVÈNERO, s. m. *M. Aldebr.* Lo stesso che Capelvenere. V.

CAPERE, v. n. V. Capire.

CAPERÒZZOLA, s. f. } Dim. di capo, ma nell'
CAPERÒZZOLO, s. m. } esempio adotto dalla Crusca si parla solamente di quello del membro virile. *Le gland de la verge.*

CAPESTRERÍA, s. f. Vezzo, Grazia, Proprietà. V.

CAPESTRO, s. m. Fune con che s'impiccano gli uomini. *Corde.* §. Capestro diceſi anche quella fune, con che si legano gli animali. *Licol; licou; corde; chevêtre.* §. Fig. vale anche Cintura, cordiglio. *Cordon; ceinture.* Che già legava l'umile capestro, cioè la corda cinta, la qual corda San Francesco prese per cintura per umiltà. ¶. Capestro si dice anche a persona malziosa, e cattiva, e quasi degna del capestro, come impiccato, a uno scelerato, quasi degno similmente della forca, e d'essere impiccato. *Pendard; coquin; gibier de potence; mauvais garnement; homme de sac & de corde.*

CAPESTRUZZO, s. m. Dim. di capestro; e si dice di persona malziosa, e cattiva. *Belître; maraud; petit fripon; petit coquin.*

CAPETTO, s. m. *Salvin.* Piccolo capo, Capolino. *Petite tête.*

CAPÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a capire. *Capable.*

CAPEZZÀLE, s. m. Collaretto, o collarino da donna. *Fichu; mouchoir du cou.* §. Per quel guanciale lungo, dove si pone il capo nel letto. *Chevet; oreiller.* Onde indugiare, o essere, o ridursi al capezzale, e Al capezzale assolutamente, vale in sull'estremo della vita, in fine di morte. *Être à l'extrémité; être ou se réduire au lit de la mort; différer jusqu'aux derniers momens de la vie.*

CAPEZZOLA, s. f. Papilla. Quella punta della poppa, onde esce il latte. *Le mamelon; le bout de la mamelle; le tetin.* Capezzolo delle poppe d'una vacca, d'una capra, ec. *Trayon.* ¶. Diceſi anche per similitudine di alcune prominenze, che si scorgono in alcune cavità interne del corpo. *Mamelon.*

CAPICÈRIO, s. m. *Voce dell'uso.* Titolo di dignità fra i Canonici, che vale quanto capo del coro. *Chevecier & Chefecier.*

CAPIDÒGLIA, s. f. } Nome d'un pesce, o mo-
CAPIDÒGLIO, s. m. } stro marino, che è del genere delle balene. *Torse di baleine.*

* CAPIGLIA, s. f. Accapigliatura, o accapigliamento. *Chamailliis; mêlée; bagarre; bataille.*

CAPIGLIÀRA, s. f. *Capligl.* Capellatura. V.

CAPILLÀRE, add. Di capello, simile a capello. *Capillaire; délié comme des cheveux.* §. Vene, e arterie capillari diconsi quelle nel corpo dell'animale, che per la loro sottigliezza appariscono come capelli. *Veines capillaires.*

CAPILLÀTO, TA, add. Capelluto. V.

CAPILLÍZIO, s. m. Termine dinorante l'aggregato di tutti i capelli. *La chevelure; les cheveux de la tête.* ¶. Capillizio fig. *T. Astronomico.* Diceſi di quella irradiazione, che appare intorno alle stelle, o pianeti, o altro lume. *Chevelure.*

CAPIMENTO, s. m. Il capire, ciò che cape. *Capacité; grandeur ou étendue de quelque chose.*

CAPINÀSCENTE, *Cr. N.* Si dice una moda, o foggia di parrucca, forse perchè fatta in maniera, che i di lei capelli non appariscono posticci, ma come nati nel capo stesso. *Sorte de perruque.*

CAPINÈRA, s. f. } Uccelletto, il quale canta
CAPINÈRO, s. m. } dolcemente, detto così dall'avere il capo nero. *Fauvette à tête noire.*

CAPIÒNE, s. m. *T. Marinaresco.* Diceſi capione di prua alla Ruota di prua. *L'éperon; le capion de proue.*

*prous*. E capione di poppa, la ruota di poppa. *L'éperon*; *le capion de poupe*.

CAPIPARTE, s. m. *Cir. Lex.* Capo di qualche parte, o partita. *Chef de parti*.

CAPIPOPOLARE, s. m. *Segn. gov.* Lo stesso che Capipopolo. V.

CAPIPOPOLO, s. m. *Segn. gov.* Caporione, Guidapopoli. *Chef de parti*.

CAPIRE, e CAPERE, v. n. Aver lungo sofficiente, entrare. *Contenir, ou être contenu*; *renfermer*. E tante femmine concorsono nel castello, che appena vi capeano. ¶. Per metaf. dicesi di cose intellettuali, come Mio ben non capeva intelletto umano. *Les hommes ne sauroient concevoir, comprendre quel est mon bonheur*. Secondo, che nell'animo gli capea, cioè Secondo, che egli intendea. *Suivant sa façon de penser*; *comme il l'entendoit*. §. Dicesi non capire in se stesso, nella pelle, o simili, quando l'uomo, o per soverchia allegrezza, o per altra alterazione non si può contenere d'non ne dar segno. *Être transporté de joie, ne pouvoir se contenir*; *ne pouvoir durer dans sa peau*. ¶. Capere, detto alla latina, val Figliare. *Prendre*, *&c.* V. Figliare. §. Capire, e capere in fign. att. vale Esser capace, ricevere, avere in se. *Être capable*; *recevoir*; *comprendre*; *contenir ou renfermer en soi*. §. Capire, per comprendere collo intelletto. *Comprendre*; *concevoir*; *entendre bien quelque chose*. Io non la lo capire. *Je ne la comprends pas*. Avete capito? *Avez vous compris?*

CAPISOLDO, s. m. *Vareh.* Ciò che si aggiugne al Soldato benemerito sopra la paga. *Gratification*.

CAPITALE, s. m. La sorte principale, il fondo, e ancora quella quantità di danari, che pongono i Mercatanti in su i traffichi, che si dice anche Corpo. *Capital*; *fonds*; *le sort principal*. §. Per metaf. Stare in capitale, vale Non guadagnare, nè perdere. *Ne faire ni perte ni gain*; *n'avoir ni perte ni profit*. §. Date una cosa pel capitale, vale Darla senza guadagno. *Donner une chose au prix coûtant*. §. Tener poco a capitale, far poco capitale, vale Avere in poca stima. *Faire peu de cas*; *compter peu sur quelque chose*. Dicesi d'un uomo, che dattene poco, che non è un uomo da farne capitale. *Il n'y a point d'assurance*, *il n'y a point d'assurance à prendre en lui*. §. Far capitale, vale anche Fare stima, far conto, fare affegnamento. *Compter sur quelqu'un ou sur quelque chose*, *en faire cas*; *l'estimer*; *se fier*; *en avoir bonne opinion*. §. Far capitale, vale anche Far guadagno, guadagnare. *Gagner*; *amasser de l'argent*, *augmenter ses fonds*. §. E di qui Capitale, modo di dire correttivo del detto innanzi; cioè Capitale, che è non fia il contrario. Capitale, che l'non sia più, che vale, Guardatevi del contrario. *Prenez garde, peut être*. §. Avere capitale alcuna cosa, vale Averla in stima, Farne capitale. *Priser*, *estimer*, *faire cas*.

CAPITALE, add. d'ogni s. Principale. *Capital*; *principal*. Parigi è la Città capitale della Francia. *Paris est la ville capitale de la France*. In quello significato si dice anche fust. La Capitale. *La Capitale*. §. Diconsi Lettere capitali quelle lettere più grosse, che sono al principio d'un libro, d'un capitolo, di alcune parole, &c. che anche diconsi iniziali. *Lettres capitales*, *initiales*. §. Chiamasi pena capitale l'ultimo supplizio. *Peine de mort*; *peine capitale*; e Delitto capitale quel delitto, che merita una tal pena. *Crime capital*. §. Diconsi peccati capitali i sette peccati mortali. *Les sept pechés capitaux*; *les sept pechés mortels*. §. Capitale si usa sovente per mortale; e dicesi nimico, odio, capitale &c. e val Nimico mortale, nimico giurato, odio implacabile. *Ennemi capital*, *ennemi juré*; *ennemi mortel*; *haine mortelle*. §. E capitale in dicono i Medici per Utile al capo. *Cephalique*; *capital*; *bon pour la tête*. Polveri capitali &c. *Poudres cephaliques*, *&c.*

CAPITALISSIMO, MA, Superl. di capitale addiettivo, in sign. di mortale. *Mortel*; *juré*, *capital*. Nimico capitalissimo.

CAPITALMENTE, avv. Di pena della vita, di pena capitale, mortalmente. *De mort*; *du dernier supplice*. Fu punito capitalmente. *Il fut puni de mort*.

CAPITÀNA, s. f. Nave capitana. Galea capitana, e simili, e anche capitana assolut. dicesi di quella, che porta lo stendardo, sotto del quale vanno altre di quella squadra. *La Capitane*, *ou galère capitane*.

CAPITANANZA, s. f. Ufficio di Capitano, e governamento d'Esercito. *Commandement d'une armée*.

CAPITANÀRE, e CAPITANEÀRE, v. a. e n. Dare, o avere capitano. *Donner ou avoir des capitaines*, *des chefs*, *de commandans d'armée*.

CAPITANATO, s. m. Distretto, e termine della giurisdizione, e autorità di quell'ufficiale, che si chiama Capitano; Capitanàna. *Capitainerie*; *étendue de la jurisdiction d'un Capitaine*. §. Per dignità di capitano. *Commandement d'armée*.

CAPITANO, TA, add. Da capitanare. *Propre au capitaines*, *de chefs*, *de commandans*. Cosa mal capitanata. *Soldats commandés par de mauvais chefs*, *de mauvais generaux*.

CAPITANEARE, *Gr.* V. Capitanare. V.

CAPITANEGGIÀRE, v. a. Capitanare, guidar come capitano. *Conduire*; *commander des troupes*.

CAPITANESSA, s. f. Capitananza. V.

CAPITANESSA, s. f. Donna, che abbia la capitananza. *Femme qui a le commandement*, *la conduite de gens de guerre*.

CAPITANO, s. m. Guida, Capo, Governatore per lo più di soldati. *Capitaine*. §. Capitano è anche titolo, o nome assunto a persona di alcuno Magistrato in Firenze, come gli Capitani di parte, detti anche Rettori di parte, Consoli de' cavalieri. *Commandans*, *capitaine de la Noblesse*. ¶. Portato lo di cittadino proposto, o mandato al governo d'alcune città del dominio, o di un territorio, e questa dizione si chiama Capitanato. *Commandant*. §. Per Metafora della Cittadinza, che si dice comunemente Bargello. V. ¶. Capitano de' popolo presso gli antichi autori, vale lo stesso, che presso i Latini Tribuno della plebe. *Tribun du peuple*. §. Capitano d'un vascello, delle galee ec. Colui, che comanda le galere, e simili. *Capitaine de vaisseau*, *ou de galère*, *&c.* §. Capitano della guardia, colui, che comanda i soldati della guardia del Principe. *Capitaine de la garde*.

CAPITARE, v. a. Arrivare, giugnere, venire a un luogo. *Arriver*, *venir quelque part*. §. Capitare per Conchiudere, condurre a capo, o a fine, terminare. *Arriver*, *conclure*, *finir*, *terminer*. Proponendo capitare quella quistione; di non aver capitato il tutto. §. Capitare male, ed Effo contrario capitar bene. Avere infelice, o felice esito. *Arriver du mal*, *ou du bien*; *réussir bien ou mal*. §. Capitar male, per Morire. *Périr*. ¶. Capitar male, andando o donzelle, o vile Rompere il collo, o altro simmili di minuzzi, e tre deforata. *Demoiselles trouvez le langue dentelée*.

CAPITÀTO, TA, add. da Capitare. *Arrivé*, *venu*. §. Capitato, add. da capo, vale Che ha capo, ed è fatto a capo, in fine. V. Capitato.

CAPITONÈLLO, s. m. Dim. di Capitone. Tirato in polo tilla per testa. *Capitaine*.

CAPITELLO, s. m. Membro, e quasi capo della colonna. *Chapiteau*. §. Perdim. di capo, ma dicesi delle piante, e simili, come La lappola ha certi capitelli. §. Capitelli per Minugia, cioè quella parte della fega, che i fegatori tengono in mano. *Trancher d'un fèle*. §. Capitelli si chiamano anche quei corcegnoli, che fanno dalle teste de' libri. *Tranchefile*. ¶. Per Capezzolo. V. ¶. Per certa composizione di che per lo più i Medici si vagliono per fare i clisteri, quando non vogliono adoperare fegato infuocato. *Cataplasme pectoral*, *ou pour le cautère*.

CAPITO, TA, *Gerund.* add. da Capire, comprese coll'intelletto. *Compris*, *&c.*

CAPITOLANTE, add. *Leg. It.* Ch' entra in capitolo, che ha voto in capitolo. *Capitulant*; *qui a voix dans un Chapitre*.

CAPITOLARE, v. n. Far convenzioni, *Convenir*, *parlementer*; *entrer en traité sur quelque affaire*. ¶. Capitolare, vale anche Scrivere capitoli, dividere in capitoli, o far capitoli delle materie, che si trovano. *Diviser*, *partager en chapitres*. §. Talora vale semplicemente Trattare. *Traiter*.

CAPITOLARE, add. d'ogni s. *Leg. It.* Di capitolo, appartenente a capitolo di Canonici, o di Frati. *Capitulaire*.

CAPITOLATO, TA, add. da Capitolare. *Capitulé*. ¶. E in forza di sust. è usa per lo stesso, che capitolazione. V.

CAPITOLAZIONE, s. f. Convenzione, capitolo, il fare su qualche trattato. *Capitulation*, *arrangement*.

CAPITOLESSA, s. f. *Alleg.* Capitolo informe, e difacconcio, che è Poesia in terza rima, e dicesi parecchiamente della sua giocoso, o satirico, come Maricalcella il Mattugale longo. *Petite de Poésie travestienne du style burlesque*.

CAPITOLETTO, s. m. Dim. di Capitolo. *Petite pièce de Poésie travestienne*, *comme ci-dessus*.

CAPITOLINO, s. m. Dim. di capitolo poetico. V. Capitoletto. §. Per Acquisto dato a Giove. V. Campidoglio. *Jupiter Capitolin*.

CAPITOLO, s. m. Una delle parti della scrittura, così detta dal ricomincia da capo. *Chapitre*. §. Capitolo si dice pure delle materie, o soggetto, di cui si tratta. *Chapitre*; *matière*; *sujet*. Questo è un capitolo, di cui si tratta, un'altra volta. ¶. Capitolo Componimento in terza rima, dagli Antichi detto terza catena, dalla concatenazione delle rime. *Pièce de Poésie travestienne du style burlesque*, *comme ci-dessus*. §. Capitoli si dice a' patti, e alle convenzioni, che si fanno a capo per capo. *Articles d'une convention*. §. Capitolo, si chiama l'Adunanza de' Cavalieri, e de' Frati, e delle Monache, e il corpo de' Canonici d'ogni Chiesa Collegiata, e in particolare della Cattedrale. *Chapitre*. §. Capitolo, si dice anche al luogo ove si adunano i Cavalieri, i Canonici, i Frati, e altri Religiosi. *Chapitre*. §. Capitolo dicesi a quel coreggiuolo cucito in fulle teste de' libri, quasi capitello, e quasi fattione da coverta. V. Capitello. §. Capitolo, *T. degli Ecclesiastici*. Sorta di breve lezione, che si recita in fine di certi uffizi. *Capitule*. §. La capitolo pallo avvers. *Capitulairement*. §. Avere voce in capitolo, dicesi fig. di chi abbia e edito ed i suoi Colleghi, e simili. *Avoir voix en Chapitre*. §. E dicesi in contrario di chi non è d'amato, Egli non ha voce in capitolo. *Il n'a pas de voix en Chapitre*.

CAPITOMBOLARE, v. n. Fare i capitombi. *Culbuter*; *faire la culbute*.

CAPITOMBOLARE, v. m. *Calvin.* Colui, che fa capitombolo. *Celui qui fait des culbutes*.

CAPITÒMBOLO, e CAPITÒNDOLO, s. m. Salto col capo all'ingiù. *Culbute*.

CAPITÒNDOLO, *Buom. F.* Lo stesso, che Capitombolo. V.

CAPITÒNE, s. m. Sorta di seta più grossa, e più dilicate dell'altra. *Capiton*.

CAPITOZZA, s. f. Specie d'uccello ricordato dal Falci nel suo Margante; ma non si fa propriamente qual sia. *Sorte d'oiseau dont on ne nous donne aucune description*.

CAPITOZZO, SA, add. Di fun capo, Testevecchio, *Entête*, *Aline*, *ennuiseire*, *&c.* V. Capitto.

CAPITOZZA, s. f. Quercia scapezzata. *Chene étêté*.

* CAPITÙDINI, s. m. pl. Le adunanze de' capi, detti in Firenze Consoli. *Les assemblées des Consuls de Florence*.

* CAPITÙTO, TA, add. Capitato, che ha un bello, o grosso capo, parlandosi di cavalli, pori, augelli, e simili. *Qui a une belle tête*, *qui est plumé*.

CAPIVERDE, s. m. *T. della Frw. nat.* Sorta d'animale simile a del Brasile. *Capivert*.

CAPIVERDO, *Magal.* Lo stesso, che Capiverde. V.

CAPO, s. m. Voce nella Lingua Italiana, per l'estremità del Corpo significato molto frequente nell'uso, e nei suoi sentimenti, e le molte maniere varie, che se ne provano. Ecco le parte de' quale se ne dà memoria appresso. Capo si dice principalmente di quella parte del corpo dell'animale, che è dal collo in su. *Tête*, *chef*. La corona del capo. *La couronne du chef de la tête*. §. Mettere, tenere, portare in capo. Dicesi del mettere, tenere, o portare in capo checchessia, e particolarmente del cappello, berretta, o simili, che si cavano per la legge di riverenza, o dal salutare. *Mettre*, *tenir*, *porter sur la tête*, *en tête*. §. Cattare il capo ad uno. Dicesi di chi mette capogiro, e figura di chi sia impaurito. *Troubler la tête*. Mi gira il capo. *La tête me tourne*. §. Lavare il capo altrui nel sentimento proprio, vale Lavarlo attualmente. *Laver la tête à quelqu'un*. §. Figuratamente, lavare il capo altrui colle frombole, o col randa, dicesi del pigliar giudicarli efficemente con biasimi, e uffizi finistri. *Laver la tête*, *ou rendre de mauvais services à quelqu'un*. §. Lavare il capo all'asino. Maniera basta efortimente, Far benefizio a persona sconoscente. *A laver la tête d'un âne*, *on perd sa lessive*. §. Chi fa a fin modo, non gli dà le il capo. Proverbio efortimente, che chi opera secondo la propria volontà, non trae soddisfazione. *Qui fait ce qu'il veut, ne le fait pas comme personne*. §. Chi fa a vedere, non gli dà le il capo. Proverbio figuratamente: Che chi non ha proprio interesse in un affare, non ne tenne pena. *Qui n'a aucun interêt dans une affaire, n'en est point en peine*. §. Mangiare col capo nel fiasco: Vivere senza dubbio pensiero, o briga di cosa alcuna. *Vivre sans souci*. §. Tenere altrui le mani in capo, vale Averne cura, proteggerlo, coadiuvarlo, onde per troppa libertà, o per fanciullaia ignoranza non cada in eccesso. *Tenir la main sur quelqu'un*; *le soutenir*, *le défendre*; *le protéger*. §. Torre il capo, lo stesso, che rompere il capo. *Casser la tête*; *casser*. §. Non avere altr'occhio in capo: non avere cosa, che s'ami più. *N'avoir rien de plus cher au monde*; *chérir comme la prunelle de ses yeux*. §. Non sapere dove si avere il capo: modo basso dimostrante efficace in somma ignoranza. *Ne savoir où l'on en est*; *être fort ignorant*. §. Non sapere dove si dar di capo: non sapere a chi, nè dove rifuggire, o ricorrere. *Ne savoir où donner de la tête*. §. Alzare il capo, vale Cominciare a follevarsi. *Commencer à lever la tête*. §. Rimanere col capo rotto: restar perdecato, andarne colla peggiore. *Avoir le dessous*; *avoir du désavantage en quelque affaire*. §. Ritornare in capo: ritornare sopra il capo, incorse male, ritornare in suo danno. *Retomber sur soi*, *sur sa tête*. §. Rompere il capo altrui: oltre al proprio significato, dinota anche recare altrui noja, importunarlo, tediarlo; che dicesi anche torre il capo altrui. *Casser la tête*; *ennuyer*, *importuner*. §. Rompersi il capo con alcuno, vale Batterli con esso lui, venir seco a combattimento. *Se battre avec quelqu'un*. §. Rompersi il capo, infastidirsi, inquietarsi. *Se casser la tête*; *s'inquiéter*; *se donner bien de la peine pour quelque chose*. §. Andare a capo rotto. V. sopra. Rimanere col capo rotto. §. Battere il capo nel muro, che alcuni dissero anche urtare il capo nel muro: maniera efprimente: Mettersi a impresa non fattibile, quasi a voler rovinare un muro col capo. *Se battre la tête contre un mur*. §. A capo chino, a capo basso, figuratamente col capo chinato. *La tête baissée*. §. A capo all'ingiù. V. sopra. §. Capo, *Cattivo*,

vale anche Persona, come Togliere i censi per ogni capo d'uomo. *Il avoit imposé une taxe par tête, une capitation.* §. Trattandosi di quantità, e numero di bestie, sotto la voce capo, s'intende una bestia. *Chefs de bestail.* E levaron preda di mille capi di bestie. §. Capo, usato per similit. delle foddette maniere, si dice dell'aglio, onde capo d'aglio, vale Tutto l'aglio intero, tolte le frondi. *Tête d'ail.* §. Parlandosi di panni, vesti, o simili, esprime la pezza intera, tutta la vesta, ec. *Une pièce d'étoffe, un habit, une robe, &c.* §. Capo, si chiama quel Mezzicone di fermento, lasciato dal portatore alle viti, per lo quale esse viti hanno a far nuova messa, e pullulazione. *Cource.* §. Capo figuratamente vale Guida, Scorta, Regolatore, Governatore, Principale, Superiore, Principe, Signore. *Chef; Conducteur; Président; Supérieur; Gouverneur; Directeur; Commandant; Maître; Capitaine, &c.* Secondo i varj aggiunti, che se gli danno. Io era il capo degli Fiaggerati: E ei rimanemmo senza capo, e senza guida. Capo di famiglia, capo del mondo, d'un esercito, ec. Il Papa è il capo visibile della Chiesa. *Le Pape est le Chef visible de l'Eglise.* Il Cancelliere è il capo della Giustizia. *Le Chancelier est le chef de la Justice.* Capo di casa, il principale della casa. *Chef de famille.* Capo bandito. *Assassin; chef de bandits.* Capo di brigata allegra. *Boute en train.* §. Dicesi in prov. che è meglio esser capo di gatto, che coda di leone: e vale, È meglio esser principe in un stato piccolo, che suddito in uno stato grande. *Il vaut mieux être Prince d'un petit Etat, que sujet dans un grand Royaume.* §. Capo, si prende talora per parte superiore, principio, origine, estremità. *Tête; chef; commencement; principe; chef.* A capo del letto. *Au chevet du lit.* In capo di scala. In capo delle spagi; in capo all'orto, al ponte, ec. Capo d'una via. *Bout d'une rue.* §. Capo di tavola, il luogo più degno della mensa. *La place d'honneur.* §. Cosa fatta capo ha. Detto pafato in proverbio per accennare, che dopo il fatto ogni cosa si aggiusta. *Ce qui est fait, est fait; ce qui est fait, n'a plus de remède.* ¶. In capo al mondo, e in capo del mondo, si dicono, per accennare alcuna parte lontana del mondo, e per esprimere figur. spazio grandissimo di lontananza. *Au bout du monde.* §. Prendere capo, andando per mani, vale Sboccare, sgorgare o in mare, o in un altro fiume. *Se decharger; je jeter.* V. Foce. §. Parlandosi d'altre cose, val Riuscire ad un luogo, terminarvi. *Se rendre; je réussire; je terminer; aboutir.* ¶. Non trovare nè capo nè coda, vale Non trovar modo, nè via, nè verso a far checchessia. *N. savoir se dépêtrer de quelque chose; ne savoir comment s'y prendre pour faire quelque chose.* §. Capo, si adopera pure in significato di termine, fine, e simili. *Bout; fin.* In capo di dodici mesi partorì. *Au bout de douze mois elle accouche.* In capo di tre anni, in capo di otto giorni, ec. *Au bout de trois ans; au bout des huit jours, &c.* §. Ogni capo d'anno. Maniera, che si usa principalmente col verbo fare, per dimostrare l'essere puntuale, e non trascorrere con i conti, e pagamenti alla lunga. *Régler souvent ses comptes.* §. Capo d'anno, dicesi il principio dell'anno. *Le commencement de l'année.* §. Dare il capo d'anno, vale Augurar felice l'anno nuovo. *Souhaiter la bonne année, un bon commencement d'année.* §. A capo d'anno, termine mercantesco, vale Compiuto lo spazio d'un anno. *Tirare d'un an; à un an de terme.* §. Trarre a capo, condurre a fine. *Achever; terminer; porter à la fin; finir; parfaire.* §. Venire a capo, venire alla conclusione, venir al fine. *Venir à bout; parvenir à la fin d'une chose, en trouver la fin.* §. Venire in capo, vale Intervenire. V. §. Capo, parlando del mondo, si dice per accennare alcuna parte lontana del mondo, o per esprimere figuratamente spazio grandissimo di lontananza. Essere in capo del mondo, o a capo del mondo. *Etre au bout de la terre; au bout du monde.* §. Capo, figuratam. per Genere, generalità, somma di cose. *Genre; chef.* §. Capo d'accusa, si dice de' diversi articoli, o punti, circa de' quali altri è accusato. *Chefs d'accusation.* §. Capo, vale anche, Fuma di terra, che sporge in mare con qualche altura. *Cap; promontoire.* Capo di Buona Speranza, Capo di Misseno. §. Capo trattandosi d'acque, vale Polla, vena. *Source, &c.* Ritrovarsi il capo dell'acqua, e le fonti pari, riconoscierali in uno. V. Polla. §. Capo per Vita, usandosi alla maniera de' Latini. *Vie.* Ciò importava il capo d'amendue. *Il y alloit de la vie de tous les deux.* §. Capo figuratam. si adopera pure per Imaginazione, inclinazione, cervello, pensiero, e simili. *Tête; esprit; imagination.* Gli entrò nel capo non dover poter esser, ec. *Il lui mit dans la tête qu'il ne pouvoit pas que, &c.* Convertirsi nel capo alla femmina, ec. *Il commença à mettre dans l'esprit de la femme, &c.* Voler fare a suo capo. *Vouloir faire à sa tête.* ¶. Trar dal capo una cosa a uno, vale Staccrarlo, *Ôter quelque chose de la tête, de l'esprit de quelqu'un; lui faire connoître la vérité.* §. Cavale altrui il ruzzo del capo, dicesi dello scaponirlo, ridurlo alla ragione. *Mettre en raison quelqu'un à la raison.* §. Carasi, o levasi di capo, lo spezzarsi il capo in segno di riverenza, e per salutare altrui. *Se découvrir; tirer le chapeau; ôter son chapeau, son bonnet.* §. Cavarsi di capo alcuna cosa, fingerla, inventarla. *Inventer, prendre de son chef.* §. Per deporre, abbandonare il pensiero di essa. *Abandonner quelque dessein.* §. Correre per lo capo, andar per la fantasia. *Avoir dans l'esprit, être dans l'idée de...* §. Mettere nel capo a uno una cosa, persuaderlo. V. Persuadere. §. Esser di suo capo: Maniera esprimente: Essere di suo parere, essere amico della sua opinione, voler fare a fan modo. *Etre réfu, entêté.* §. Di suo capo, di tuo capo, ec. Di propria invenzione, di tua invenzione. *De son chef, de ton chef.* Mi entrò nel capo. *Il me vint dans l'esprit.* Non mi trarrebbe del capo. *Vous ne m'oseriez pas de l'esprit.* Facevano i suoi fatti per loro capo, cioè secondo il loro parere. Dicono i Franc. *Faire à sa tête.* Veramente io non aveva il capo a tor donna, cioè non vi aveva inclinazione. Aveva il capo altrove, cioè il pensiero. *Je ne pensois pas à prendre femme. Je pensois à toute autre chose.* ¶. Capo, Termine de' Testitori: dicendosi dappoi a un capo, o due capi, cioè a uno, o più fila. *Ensfe à un, deux, trois poils, &c.* §. Capo, per capitolo, parte di discorso. *Chapitre.* Da che ne vien la maniera, capo per capo, cioè parte per parte. *Article par article.* §. Capo, con alcuna giunta di disprezzo, come per esempio, Capo di bue, capo di saffate, o simili, modo per ingiuriare altrui. *Tête d'âne; cruche; bête; sot; lourdaud.* ¶. Capo di latte. La parte più gentile del latte, il fior del latte. *La crème du lait.* §. Levare in capo, si dice propriamente del bollire il mosto, allora che solleva la vinaccia. *Bouillir.* §. Per simil. dicesi d'altri liquori, che bollire solleva la parte più grossa. *Bouillir; fermenter.* §. Per metaf. vale Infuperbirsi, Adirarsi. V. §. Girare il capo, vale Dir di no. *Faire signe que non avec la tête; refuser.* ¶. Far capo in checchessia, vale Ostinarsi, Incaponirsi. V. §. Far capo, per Cominciare. *Commencer; ab vitâ.* Dove fa capo il muro, che chiude il fesso di Oltrarno. §. Far capo per far residenza. *Demeurer; faire sa résidence.* Il Re fa capo in Ravenna. §. Far capo parlando di posterna, o simili, si dice del cominciare a generar putredine. *Abourir; jupurer; apostumer.* §. Far capo in un luogo, vale Andar quivi principalmente, o ordinarivi, farvi la mutta. *Fréquenter plusieurs choses quelque part; s'affembler; se joindre.* E in Firenze faceano capo le dette fontane ad uno grande palagio. Incontinente fecione un capo grosso alla città di Capua, cioè gran raunata. §. Far capo a uno, Andare per indrizzarsi a chi ne fia guida, e conduttore. *S'adresser à quelqu'un.* §. Dar di capo, val Capitare, Arrivare. V. §. Capo a nascondere, forta di giuoco fanciullesco, che si fa coll'appiattarsi, ed esser cercato da altri. *La cligne-musette.* §. Fare a capo a nascondere per metaf. vale Nascondersi, o far le cose di nascosto. *Se cacher; faire les choses en cachette.* §. A capo all'in giù, modo avverbiale, significa Col capo di sotto. *La tête première.* Capo alto, vale Col capo alto, o per soverchio fasto, o per qual si sia altra cagione. *A tête levée.* §. Da capo, posto avverbialmente ha più sentimenti, significando da principio, di nuovo, un'altra volta. *De nouveau; une autre fois; derechef.* §. Da capo a piè, modo avverbiale, e significa ordinariamente, senza tralasciar niente. *De pied en cap; d'un bout à l'autre.*

CAPOBANDITO, s. m. Capitano de' banditi. *Chef des bandits.*

CAPOBOMBARDIÈRE, s. m. Il Comandante de' Bombardieri. *Commandant des Bombardiers.*

CAPOC, s. m. *Mag.* Voc. Forest. Spezie di cotone, ovvero lanugine d'un certo frutto dell'Indie. *Capoc.*

CAPOCÀCCIA, s. m. Sopraintendente della caccia. *Le Grand Veneur.* §. Capocaccia fig. dicesi di Capo, principale Signore. *Le Chef; le premier.*

CAPOCCHIA, s. f. Estremità di mazza, o bastone, che sia più grossa affai del fusto. *Le gros bout d'un baton.* §. Capocchia si dice anche del capo degli spilli, e de' chiodi. *La tête des epingles ou des clous.*

CAPÒCCHIO, IA, add. Scimunito, balordo, senza senno. *Lourd; lourdaud; fol; tête de linotte.* V. Babbaccione.

CAPOCCHIÙTO, TA, add. *Salvin.* Capituto, capitato. *Qui a une tête.*

CAPOCENSO, s. m. *M. V.* 9. Sorta d'impofizione. *Capitation.*

CAPOCOLLO, s. m. *Prof. F.* Spezie di vivanda porcina. *Andouille, ou force de saucisson.*

CAPOCROCE, s. m. *Volg. It.* Strada, che si divide in molte, o molte che si riducono in una. *Carrefour.*

CAPOCUÒCO, s. m. *Volg. It.* Il primo cuoco. *Écuyer de cuisine.*

CAPODIÈCI, s. m. Capo, e guida di dieci. *Décurion; dizenier.*

† CAPO D'OPERA, s. m. Tolto dal Francese. Opera insigne. *Chef-d'œuvre.*

CAPOFILA, s. m. *Magal.* Capo della fila. *Le premier Soldat d'une file, d'un rang.*

CAPOGATTO, s. m. Sorta di malattia, che viene a' cavalli, ed altre bestie. *Vertigo.* §. Ed è anche una spezie di propaggine finile alla barbatella. *Plant de vigne enracinée.*

CAPOGIRLO, s. m. Spezie d'infermità, altrimenti vertigini, che procede da fumi, che vadano alla testa. *Vertige.*

CAPOGIRO, o GIRACÀPO, s. m. Lo stesso, che capogirlo. V. §. Detto fig. vale Pensiero stravagante. *Vertige; caprice; fantaisie; extravagance.*

CAPOLAVÒRO, s. m. *Cr. N.* Lavoro principale, e lavoro perfettissimo, ciò che i Francesi esprimono per capo d'opera. *Chef d'œuvre.*

CAPOLETTO, s. m. Così chiamano i Fiorentini quel panno, o drappo, che appiccasi alle mura delle camere, che anche dicesi paramento. *Dossier.*

CAPOLEVARE, v. n. Tornare, cader col capo all'ingiù. *Tomber la tête première.*

CAPOLEVÀTO, TA, *Buon. T.* add. Da capolevare; caduto col capo in giù, capovolto. *Renversé; qui a la tête en bas.*

CAPOLINO, s. m. Dim. di capo. *Petite tête.* §. Dicesi far capolino, che è affacciarsi destramente per vedere altrui, e tanto poco, che difficilmente si possa esser veduto. *Regarder en cachette.*

CAPOLO, s. m. *Sannazz.* Manico, picciuolo. *Manche; poignée.*

CAPOMAESTRO, s. m. Capo, e sopraintendente di fabbriche. *Architecte.* §. Capomaestro dicesi per similit. a colui, che sopraintende ad altre cose. *Le chef; le Sur Intendant.*

CAPOMORTO, s. m. Così chiamano i Chimici quella materia, che rimane nel fondo delle bocce, e degli orinali dopo le distillazioni. *Tête morte; lie.*

CAPÒNA, *Buon. F.* Verbal. fem. di Capone nel sign. di Caparbio. *Femme mutine; entêtée; opiniâtre.*

CAPONÀGGINE, s. f. V. Caponería, ostinazione. *Entêtement; obstination.*

CAPONAMENTE, avv. Ostinatamente. *Opiniâtrement; obstinément.*

† CAPONAR L'ÀNCORA, v. a. *T. Mar.* Aggrappar l'ancora, o fia attaccarla coll'oncino del capone, per istarla e tirarla al suo luogo. *Caponer l'ancre.*

CAPONCELLO, s. m. Dim. di capone. *Petit mutin; une petit opiniâtre; obstiné.*

CAPONE, s. m. Capo grande. *Grosse tête.* §. E per uomo ostinato. *Opiniâtre; mutin; obstiné; têtu; rageur; entêté; volontaire.* † §. *T. Mar.* Spezie di macchina composta d'una corda, e d'una grossa carrucola, alla quale si aggiugne un grosso uncino, che serve ad alzar l'ancora, quando è tagliata la gomena. *Capon.*

CAPONERÍA, s. f. Affratto di capone, ostinazione. *Opiniâtreté; obstination; raguerie; entêtement.*

CAPONISSIMAMENTE, avv. *Redi.* Superl. di caponamente. Con grandissima caponería, ostinatissimamente. *Très opiniâtrement; très obstinément; avec le plus grand entêtement.*

CAPO PER CAPO, avv. Parte per parte. *Article par article; en detail.*

CAPOPIÈ, avv. Cappupiede. V.

CAPOPIÈDE, s. m. Errore, sciocchezza. *Lourderie; sottise; faute grossière.*

CAPOPIÈDE, e CAPOPIÈ, avv. Vale Sossopra, a rovescio, al contrario. *Sans dessus-dessous.*

CAPOPURGIO, s. m. Spezie di medicamento, che purga il capo. *Remède pour decharger la tête.*

CAPORALE, s. m. Principale, guida, comandatore. *Chef; Commandant; Capitaine; Conducteur.* §. Caporale, oggi diciamo nelle nostre milizie a colui, che ha sotto di se venticinque soldati, e sogne in ciascuna Compagnia a proporzione del numero d'essa. *Caporal.* §. E per simil. si dice del Caporale de' Birri, de' mettitori, &c. *Le chef.* §. Caporale, add. val Principale. *Principal.* Maadò lettere a tutte le caporali città d'Italia.

* CAPORANO. Principale, gran maestro, e quasi caporale degli altri. *Chef; un des premiers.*

* CAPORICCIÀRE. V. Capricciare.

* CAPORICCIO, s. m. Arricciamento de' capelli del capo per paura, il raccapricciare. V. Raccapricciamento.

CAPORIÒNE, s. m. Caporale. *Chef; quartinier.*

CAPOROUÈSCIO, avv. *Malm.* Capopiede. V.

CAPOSOLDO, s. m. È quello, che s'aggiugne al soldato benemerito sopra la paga. *Gratification.* Aver capo soldo. *Etre appointé.*

CAPOSQUÀDRA, s. m. *Accad. Cr.* Capo della squadra. *Chef d'Escadre.*

CAPOTASTO, s. m. *Uso dell'uso.* Quel pezzo, che è congegnato sul manico degli strumenti musicali, fu di cui son poste le corde. *Sillet.*

CAPOVERSO, s. m. Principio di verso, e verso ricominciato da capo. *Commencement d'un vers où d'un verset; un vers qui recommence par le même mot du precédent.*

CAPOVOLGERE, } v. a. Voltare a ritroso, sos-
CAPOVOLTÀRE, } sopra, sconvolgere. *Renverser; mettre à l'envers; tourner de l'autre bout; tourner sans dessus-dessous; tourner de haut en bas.*

CAPOVOLTO, TA, add. Volto a ritroso, sossopra. *Renversé; mis de haut en bas.*

CAPPA, s. f. Spezie di mantello, che ha un cappuc-

puccio di dietro per ornamento, e che dicesi cappuccuccia. *Cape; mintean à capuchon.* §. È anche vesta usata da' Frati d'alcune religioni. *Tunique; cape.* §. Cappa per forma di mantello con cappuccio, che s'usa da' Cardinali, da' Vescovi, e da' Canonici. *Chape.* §. Era delle più pellisse, e palmalvagie femmine, che oggi sono mai sotto la cappa del sole, certo fig. per dire in questo mondo. *C'est le une des plus mechantes femmes que le soleil ait vu naître.* §. Cavar cappa, o mantello di alcun aff. re, vale in qual si voglia maniera, o favorevole, o contrario finirlo, venirne alla risoluzione, cavarne le mani. *Tirer pied ou aile de quelque ch. e, en venir à bout de telle façon que ce soit.* §. Cappa, *Falvin.* Per la lettera K. *La lettre K.* §. Uomo di spada, e cappa, vale Secolare, laico, che non tro-sia letterato. *Homme d'epée.* §. Discesso proi. Per un punto Marto o per la cappa, per qualmiere che sia negozio, avvantaggio, ritrovata i minimi accidenti, ne stan fecit gran cosi niente. *Pour un point Martin perdit jm ans.* §. Cappa di Cielo, sorta di panno di color celestino sbiadato. *Drap de couleur bleu clair.*

CAPPARE, v. a. Scegliere, pigliare a scelta. *Choisir.*

CAPPATO, TA, adj. Da cappare, scelto. *Choisi.*

CAPPEGGIARE, v. a. *T. Marinaresco.* Volere sottopra le manovre, o le gomene. *Chaurer, revirer.* E vale anche levar ben forte a ciascuno per fare strada a' fil di vento. *Cancher.*

CAPPELLA, s. f. Luogo nelle Chiese, o case, dove è fittato l'Altare per celebrare. *Chapelle.* §. Cappella si dice anche a una piccola Chiesa, o oratorio. *Petite Eglise; Chapelle.* §. Si chiama Cappella la moltitudine de' Musici deputati a cantare in una chiesa, il capo de' quali si chiama Maestro di Cappella. *La Chapelle, la musique.* §. Canto a Cappella. Canto figurato, fatto di canto mi, fecale, che per lo più si usa nelle sagre funzioni. *Plain chant.* §. Cappella, spezie di benefizio Ecclesiastico. *Cappellania, Chapellenie, Chapelle, benefice d'un Chapelain.*

CAPPELLACCIO, s. m. Peggi. di Cappello. *Grand & mauvais chapeau; fenetre.* §. Cappellaccio, *Fiore Ercole.* I fiaccuili quando vogliono far girare la tavola, ed ella percotendo in terra col lenacciuto, e cotonato non gira, si dicono voi fatto cappellaccio. *Dimner contre terre.* §. Fare un cappellaccio, vale torre un cappello ad alcuno, e dargli una buona cosa, e farli un bel ribbrezzo colle parole, o veramente farlo chinare in vergogna, facendo detto. *Ôter à quelqu'un son chapeau; faire honte à quelqu'un.* Per metafora, vale Ingannare una cosa, che gli faccia vergogna. *Tromper quelqu'un chose.* §. Cappellaccio dicesi anche un cibo a parte di vita, perchè la vita gli è quasi come un cappello. *Autre chose entiere de viandes en forme d'Ancelle.*

CAPPELLÁJA, *Cappellaio.* Colui che vende Cappelli, o fa mestiere del cappellajo. *Chapelier.*

CAPPELLÁJO, s. m. Fattore, o venditore di cappelli. *Chapelier.*

CAPPELLANIA, s. f. Il benefizio, che gode il cappellano. *Chapellenie, Chapelle.*

CAPPELLANO, s. m. Prete, che ufficia Cappella, o è Beneficiato di cappellania. §. Cappellano si dice anche di un Prete, il quale ufficia per la metà in alcune case di Signori. *Chapelain.* *Aumônier.* §. Cappellano di Corte dicesi a quei, che usano di dire la metà al Re, e' Regina, e altri Principi. *Chapelain.*

CAPPELLÁTA, s. f. *Vale dell'uom.* Sberrettata, saluto col cappello. *Révérence.*

CAPPELLETTA, s. f. Dim. di Cappella. *Oratoire; petite Chapelle.*

CAPPELLETTO, s. m. Dim. di Cappello. *Petit chapeau.* §. Cappelletto per quella parte del pallione, che copre il capo. *Capel de pavillon.* §. Cappelletto si dice ad un coperchio di bo ra da Biliardo. *Chapiteau.* §. Cappelletto, sorta di tiro con piccolo. *Fine de petit fanon.* §. Cappelletto dicesi ancora alcune mosse a cavallo, altrimenti Albanesi. *Allemande.* §. Cappelletto si nomina una malattia, che viene al cavallo nelle gambe di dietro. *Capelet, ou mule.* §. Cappelletto, sorta d'armatura per difendere il capo. *Bassinet.* §. E cappelletto pezzo di [illegible] di Vipera in fondo dell'arpa per fiedere [illegible]. *Perroquet.* §. Cappelletto si chiamano pure [illegible] e' Cavalletti, che s'attaccano alle [illegible] [illegible] con [illegible] alcune acque da luogo proprio. *Chapeau de [illegible], cappelletti da bindolo.* *Ochets; [illegible].* §. Cappelletto, *T. Marinaresco.* Certo Pezzo di legnume, che serve a connettere gli alberi ed incastrare un pezzo coll'altro. *Chouquet.*

CAPPELLIÈRA, s. f. Quella cuffiella ove si ripongono i cappelli. *Etui de chapeau.*

CAPPELLINA, s. f. Dim. di cappella, piccola cappella, cappellinetta. *Petite chapelle.* §. Dim. di cappello. *Petit chapeau.* §. Di [illegible] parte della cassellina, a' uomini altro, e bizzarro, sorte di quelle che tacevan di cappello, che portavano gli [illegible] *Bin Andre; mat [illegible], fin matelot.* §. Cappellina, Bicchiere, di [illegible] *Dogal, Bicchiere Francese.*

CAPPELLINO, s. m. Dim. di Cappello. *Petit chapeau.*

CAPPELLO, s. m. Dim. di Cappello. *Petit chapeau.*

CAPPELLO, s. m. Coperta del capo fatto alla forma di esso, e rendata nella parte inferiore da un giro, che sporge in fuori, il quale si chiama tesa, o piega. *Chapeau.* Cavarsi il cappello, vale Trarsi il capo in segno di salute. *Mettre jm chapeau pour jm chapeau.* §. Fare cappello, metta di carta che [illegible] *Chapeau d'un ouvrage de papier.* §. Cappello, *T. Marinaresco.* Quel pezzo di legno, che [illegible] *Chapeau de fleurs; jm ou de fleurs.* §. Cappello si dice anche [illegible] per Dignità de' Cardinali. *Chapeau de Cardinal.* §. Fare, o dare [illegible] Cappellaccio a [illegible] *Chapeau.* §. [illegible] *Chapeau.* §. Cappello di [illegible] *Chapeau.* §. Cappello di [illegible] *Chapeau.* §. Cappello di

to, figurat. vale Farlo becco. *Faire cocu, faire porter les cornes.*

CAPREIOLI, *Voc. Dif.* V. Capreoli.

CAPRIBARBICORNIPÈDE, add. d'ogni g. *Red.* Parola bizzarra, capricciosa, e di turbamba, con cui il Redi ha vagamente nominati i Fauni dicendo Capribabicornipede famiglia, cioè quelli, che hanno faccia di capro, con barba, e piede fesso. *Chevrepied.*

† CAPRICCIÀCCIO, s. m. pegg. di Capriccio. *Bizarrerie; extravagance; boutade; mauvaise humeur.*

† CAPRICCIAMENTO, Capriccio. V.

* CAPRICCIARE, v. n. Raccapricciare, aver un capriccio, cioè un arricciamento de' capelli del capo, che significa paura. *Frissonner de peur; se sentir du Poil les cheveux.*

CAPRICCIO, s. m. Quel tremore, che scorre per le carni, o per orrore di checchessia che fa arricciare i peli, o per febbre sopravvegnente. *Frisson.* §. Capriccio, vale Pensiero, fantasia, ghiribizzo, invenzione. *Caprice; fantaisies mulguées; boutade; extravagance; lubie; bizarrerie; folie; diablerie; mechante humeur; humeur fantasque.* §. Aver capriccio d'una cosa, vale averne desiderio. *Avoir envie de quelque chose.*

CAPRICCIOSAMENTE, avv. A capriccio, senza ragione, di propria fantasia. *Capriciolement; fantasquement, bizarrement.*

† CAPRICCIOSITÀ, s. f. Astratto di capriccioso. *Extravagance; bizarrerie.*

CAPRICCIOSO, SA, add. Che ha capriccio, bizzarro, che è fantastico, stravagante. *Capricieux; volier; extravagant; bizarre; fou; fantasque; difficultueux.*

CAPRICORNO, s. m. Segno celeste, uno de' dodici del Zodiaco, posto tra 'l Sagittario, e l'Acquario, il quale si finge rappresentare sotto la figura d'un becco. *Capricorne.*

CAPRIFICAZIONE, s. f. *Voce dell' uso.* Operazione, che si fa in molte isole dell' Arcipelago da' contadini, per render buoni a mangiare certi fichi, la quale consiste nel far punzecchiare tali frutti da una specie di moscherini, che non si veggono svolazzare, fuorchè intorno a' fichi. *Caprification.*

CAPRIFICO, s. m. Fico salvatico. *Figuier sauvage.*

CAPRIFÒGLIO, ⎫ s. m. Sorta d'erba detta al-
CAPRIFÒLIO, ⎭ trimenti Madreselva. *Chevre-feuille.*

CAPRIGNO, GNA, add. Caprino. V.

CAPRINFERNALE, s. m. *Malm.* Caprone d'inferno. *Bouc infernal.*

CAPRINO, NA, add. Di capra, che vien da capra. *De chèvre; de bouc.* Lezzo caprino. *Odeur ou puanteur de bouquin.* §. In prov. Difputar dell' ombra dell' Asino, o della lana caprina, e si dice del disputar di cosa, che non rilievi niente. *Faire un procès sur la pointe d' une aiguille.*

CAPRIO, s. m. Cavriuolo. *Chevreuil.*

CAPRIOLA, s. f. Lo stesso, che cavriuola. *Cabriole; entrechat.* Far capriole. *Cabrioler.*

CAPRIOLARE, v. a. *Morell.* Far capriole, menar carole. *Sauter; cabrioler; faire des cabrioles.*

CAPRIOLÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Che ha un capriolo. *Chevronné.*

CAPRIOLETTA, s. f. Dim. di capriola. *Petite cabriole.*

CAPRIOLETTO, s. m. Dim. di caprio, o capriuolo. *Chevrillard; Faon.*

CAPRIÒLO, ⎫ s. m. Cavriolo, caprio. *Che-*
CAPRIUÒLO, ⎭ *vreuil; chevreau.* §. Capriuolo delle viti, vale Tralcio. *Le tendron de la vigne.* §. Capriolo, *T. del Blasone.* Dicesi d'un cavalletto d'arme, ma più propriamente di quello, che è rotto, vale a dire di quello, la di cui punta è divisa in modo, che le due parti non si toccano, che in un solo angolo. *Chevron brisé.* Capriolo dimezzato è quello, che non ha se non che la metà della larghezza ordinaria. *Ersic.*

CAPRIUÒLA, s. f. *Buon. F.* La femmina del capriuolo. *Chevrette.*

CAPRIZZANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che imita le capre; ma qui è agiatato di pelo, che balza, o saltella come fanno le capre. *Capriziant.*

† CAPRO, s. m. *T. Mar.* Nome degli Armatori, e de' Vascelli armati in guerra che vanno in corso. *Corsaire.*

CAPRÒNE, s. m. Becco grande. *Gros, vilain bouc.* §. Caprone dicesi anche fig. d'uomo lussurioso, osfeso. *Beugrin; debauché.*

CAPRUGGINARE, v. a. Fare, e rifar le capruggini. *Enjabler.*

CAPRUGGINE, s. f. Intaccatura delle doghe, dentro alla quale si commettono i fondi delle botti, o simili. *Fable.*

CAPSOLA, s. f. *T. de' Rosm.* Quella parte del fore, o altra pianta, che racchiude i semi. *Capsule.*

CAPUCCIO, s. m. Dim. di capo. *Petite tête.* Avevan que' capucci picoi di piaghe vecchie.

CAPZIÒSO, SA, add. Cazioso, fraudolento. *Capieux.*

CARABÀTTOLE, s. f. pl. Lo stesso, che bazzicature, bazzecole, miscee, coserelle di poco pregio. *Fanfreluche; minutie; vetille; chose de rien.*

† CARABAZZATTA, s. f. Sorta di concia, o vivanda. *Force de raçons.*

CARÀBE, s. m. Voce Araba, che dicesi di quell' ambra, che si pesca al lido dell' Oceano settentrionale, che da' Latini, Succino, da' Greci Elettro, e comunemente Ambra gialla è nominata. *Carabe; ambre jaune.*

CARABINA, s. f. Sorta d'Archibuso di grandezza tra la pistola e 'l moschetto, che si suol portare a cavallo. *Carabine.* §. Carabina per soldato a cavallo armato di carabina. *Carabinier*, e altre volte *Carabin.*

CARABOTTÌNO, s. m. *T. Marinaresco.* Sorta di gratticciata fatta di pezzetti di legno disposti ad angoli retti. *Caillebotis.*

CARACCA, s. f. Spezie di nave, di cui si servono oggidì i Portoghesi per il traffico del Brasile. *Caraque.*

CARACÒ, s. m. Fiore di America odoroso, fatto a similitudine della chiocciola. *Fleur de haricot de l' Amerique.*

CARACOLLÀRE, v. n. Far caracolli, voltreggiare. *Caracoler; faire des caracoles.*

CARACOLLO, s. m. Rivolgimento per lo più di gente a cavallo da uno a fommo. *Caracole.* §. Caracollo, fiore: lo stesso, che Caracò. V.

† CARACÒRO, s. m. Spezie di galera usata dagli Indiani, e singolarmente nell' Isola di Borneo; questa fusta di galera porta da cencinquanta, fino a centefanta uomini. *Carcore.*

CARAFFA, s. f. Lo stesso, che Guastada. *Carafe.*

CARAFFÌNA, s. f. *Volg. fr.* V. Caraffino.

CARAFFÌNO, s. m. Dim. di caraffa. *Petite carafe; buire; burette.*

CARAFFONE, s. m. Accresc. di caraffa. *Carafon; grande carafe.*

CARAMENTE, avv. Amorevolmente, di cuore, per carità. *Chèrement; tendrement; de bon cœur; avec beaucoup d' affection.* Poi caramente mi prese per mano, e disse, ec. §. Pregar caramente, vale caldamente, e con affetto. *Prier tendrement, avec chaleur.* §. Caramente, vale anche A prezzo caro, alto, grande. *Cher; chèrement; à haut prix.* I quali molto caramente si vendono.

CARAMÒGIO, s. m. Uom piccolo, e contraffatto, che anche dicesi Caricatura. *Marmouset; crapaudin; nabot; courtaud; petit nain; magot.*

CARAMUSSÀLE, s. m. Sorta di nave, ed è Vascello quadro da mercanzie con poppa assai alta: Usanlo i Turchi. *Caramoussil; caramoussal; caramoussir.*

† CARANGÀRE, v. a. *T. Mar.* del paese d' Annis, che significa agire, operare. *Caranguer.*

† CARANGATÒRE, s. m. Uomo operativo, attivo, che non perde il suo tempo. *Caranguer.*

CARANNA, s. f. *T. della Medicina.* Sorta di resina aromatica, e medicinale. *Caragne.*

CARAPIGNARSI, v. n. pass. Vale quasi Imcegnarsi con parole a uno affine di cavarne qualche utile. Parola difusata, forse composta per ischerzo dal Boccaccio. *S' engager.*

CARATÀRE, v. a. Pesare minutamente. *Peser avec la plus grande justesse.* §. Fig. vale Esaminar per la minuta, dice la Crusca, e l' esempio, che adduce, è il seguente: Onde ciascuno, perchè non avessero a caratarlo, volevano esser l' ultimo a partirsi. Lo che propriamente vuol dire, perchè non avessero a targli i conti addosso, non avessero a tagliargli i panni addosso, e simili. V. Conto, e Panno.

CARATÀTO, TA, add. Da caratare. *Pesé, &c.* V. Caratare. §. Usato figurat. vale Esaminato minutamente. *Examiné, pesé avec justesse.* E così vien caratato il valor di ciascuno.

† CARATELLANTI, s. m. p. Così chiamansi quei Marinaj, che aggiustano entro caratelli, o spezie di barili le aringhe. *Caquieurs.*

CARATELLO, s. m. Botticella di varie forme, ma per lo più lunga, e stretta. *Caque; baril; barigne.*

CARÀTO, s. m. Sebbene in alcuno antico Scrittore si trovi usato al fem. Peso, ch' è il ventiquattresimo dell' oncia, siccome il danaio, ed è proprio dell' oro. *Carat.* §. Fig. vale Grado di perfezione o di bontà. *Carat; degré de bonté.* Non annoverano i carati della perfezione. §. Carato presso i *Diamantaj*, vale peso di quattro grani, e dicesi de' diamanti, e delle perle. *Carat.*

CARATTERE, s. m. Segno di checchessia, impresso, o segnato, ma per lo più si dice delle lettere dell' Abbicci, o d' altro simile. *Caractère; empreinte; marque.* §. Dicesi altresì della scrittura, o modo con cui altri forma i caratteri. *Caractère; ecriture; main de quelqu' un.* §. Caratteri si chiaman pure le lettere, di cui si servono gli Stampatori. *Caractères.* §. Carattere fig. Per segno impresso nell' anima per virtù de' tre sacramenti Battesimo, Crefima, e Ordine. *Caractère; dignité.* §. E di qui per fim. si dice, che altri abbia il carattere d' Imbafciadore, o simili: poichè n' è stato da chi ne avea la facoltà dichiarato tale. *Etre revetu du caractère d' Ambassadeur, &c.* §. Carattere si dice altresì di ciò che distingue una persona dall' altre, riguardo a' costumi, o all' ingegno. *Caractère; caractère; esprit.* Uomo di buon carattere. §. Esendesi altresì alle lingue; onde carattere d' una lingua è ciò, che la distingue dalle altre. *Genre; caractère d' une langue.* §. Carattere, vale anche maniera di scrivere, o di parlare. *Style; façon d' écrire ou de parler.*

† CARATTERISMO, s. m. Astratto di carattere. *Caractère.*

CARATTERÌSTICO, CA, add. *Voce dell' uso.* Ciò che caratterizza, o che è appartenente a carattere. *Caractérisque; qui caractérise.*

CARATTERIZZÀRE, v. a. Dare il carattere. *Caractériser; imprimer le caractère.* §. Caratterizzare vale anche Dichiarar solennemente. *Donner le caractère; declarer solennellement.*

† CARATTERIZZÀTO, TA, add. *Caractérisé.*

CARAVELLA, s. f. Sorta di nave rotonda, utile sì a portar carichi, sì ancora a combattere. Usasi specialmente da' Portoghesi. *Caravelle.* §. Caravella. *Volg. fr.* Nome d' una sorta di pera. *Calville.*

CARBONÀJA, s. f. Buca dove si fa il carbone. *Charbonnière.* Stanza dove si conserva il carbone. *Charbonnier.* §. Carbonaja, per Fosso lungo le mura della città, o simili. *Fossés autour des murailles d' une ville.* §. Carbonaja si dice anche di carcere angusta, ed oscura. *Basse-fosse; cul de basse fosse.* §. Carbonaje, o fodi, *T. de' Cacciatori.* Così chiamansi quelle terre pulite in mezzo alle macchie, dove i cervi vanno dare di capo per lisciarsi le corna. *Charbonnières.*

CARBONÀJO, s. m. Colui, che fa, o vende il carbone. *Charbonnier.*

CARBONÀTA, s. f. Carne di porco infalata, cotta in sui carboni, o nella pidella. *Carbonnade.*

CARBONCELLO, s. m. Gioja del color del carbone acceso, e di maraviglioso splendore, che più comunemente si dice Carbonchio. *Escarboucle.* §. Per Ispezie di signolo, o di ciccione maligno: detto così dall' essere infocato, e rosso a guisa di carbone acceso. *Charbon.* §. Carboncello è anche dim. di carbone, e vale Carbone piccolo. *Petit charbon.*

CARBÒNCHIO, s. m. Sorta di gemma del colore del rubino acceso. *Escarboucle.* §. Carbonchio per enfiato pestilenziale. V. Carbuncello.

CARBONCHIÒSO, SA, add. Da carbone: Abbruciato, riarso. *Brûlé; cuit.* V. Riarso.

CARBONCÌNO, s. m. Dim. di carbone. *Un petit charbon.*

CARBÒNCOLO, s. m. *Cr. N.* Lo stesso, che carbuncolo, spezie di terreno. V. Carbuncolo.

CARBONE, s. m. Legno arso, e ancora acceso. *Charbon ardent ou allumé.* E dicesi dello spento, prima ch' egli incenerisca. *Charbon.* §. In prov. far come il carbone, che o e' cuoce, o e' tigne, cioè sempre far male altrui. *Faire comme le charbon qui nous brûle ou qui nous teint.* §. Fare un segno con un carbon bianco, si dice quando si vuol mostrare esser avvenuta cosa insolita, o felice. §. A misura di carboni, vale A soprabbondanza. *A foison; en grande abondance.* §. Carbone per carbonchio, gemma. *Escarboucle.* §. Carbone, *T. dell' Agricoltura.* Sorta di malattia delle biade, e specialmente del grano, che le fa diventar nere come carbone. I contadini dicon calvonchio. *Nielle.* §. Carbone, Per bolla, enfiato pestilenziale, carbonchio, carbonccllo. *Charbon de peste.* V. Carbonccllo.

† CARBONETTO, s. m. *Cr. N.* Dimin. di carbone; carbonchio. *Petit charbon.*

* CARBUNCO, s. m. Lo stesso, che carbonchio, in significato di carbonccllo, ciccione, enfiato pestilenziale. *Charbon.*

CARBÙNCOLO, ⎫ s. m. Carbonchio, o carbon-
CARBÙNCULO, ⎭ cello, in significato di gioja. *Escarboucle.* §. Carbuncolo è ancora una spezie di terreno arido, e nero. *Sorte de terre noire & sablonneuse.*

CARCÀME, s. m. Scheletro: tutte l' ossa d' un animal morto tenute insieme da' nervi, e scusse di carne. *Carcasse; squelette.* §. Per Carogna. V. §. Carcame, vale anche un ornamento d' oro, e di gioje, che le donne portano in capo in vece di ghirlanda. *Cercan.*

CARCÀRE, v. a. caricare. *Charger.* Voce, così fincopata, da usarsi solamente da' poeti, e in certi tempi. V. Caricare.

CARCASSA, s. f. Spezie di bomba, composta di vari cerchi di ferro, congegnati insieme quasi a foggia di carcame. *Carcasse.* §. Carcassa per Carcame. V.

CARCASSO, s. m. V. Turcasso, Faretra. † §. Corpo del Vascello, che non è ancora colle sue bordature, e scafto del bastimento. *Carcasse.*

CARCÀTO, TA, add. Da carcare. *Chargé.* Oggidì non s' usi che nomen da' Poeti nè come participio, nè come addiettivo. V. Carcare.

CARCERAMENTO, s. m. Carcerazione. *Emprisonnement.*

CARCERÀRE, v. a. Incarcerare, mettere in prigione. *Emprisonner; mettre en prison.*

CARCERÀTO, TA, add. Da carcerare. *Emprisonné.* §. In forza di sust. vale Prigione. *Prisonniers.*

CARCERATÒRE, s. m. Colui, che carcera. *Arrêter; celui qui emprisonne, qui conduit en prison.*

CARCERAZIONE, s. f. Imprigionamento, carceramento. *Emprisonnement.*

CARCERE, s. m. e f. Sebbene nel plur. si dica quasi sempre le carceri al fem. Prigione, luogo dove si chiudono i delinquenti. *Prison; charrre.* Le carceri in qualche luogo di Francia lon dette, *La Conciergerie.*

CARCERIÈRE, s. m. Custode della carcere, prigioniere, nel secondo significato. *Geôlier, concierge de la prison.*

CARCINOMA, s. f. *T. della Chirurgia.* Specie di cancherò, che fuol offendere la tunica cornea dell' occhio. *Carcinome.*

CARCIOFALA, s. f. *Fr. Cap.* } Lo stesso, che CARCIÒFANA, s. f. m. *Bucin. T.* } carciofo, artichiocco. *Artichaut.*

CARCIÒFO, s. f. Specie di cardo, che fa una boccia a guisa di pino, ed è buono a mangiare. *Artichaut.* §. Carciofo dicesi anche per disprezzo a uomo buono a nulla, e dappoco. *Fieffé; lourdaud; lâs.* V. Cardone.

CARCIOFOLÈTO, s. m. *T. Canzidinesco.* Luogo piantato di carciofi. *Lieu plante d'artichauts.*

CARCO, s. m. Voce poetica lo stesso, che carico, peso, soma. *Charge, poids; fardeau.* S' che a fua barca carica, più di carco non fi pigna. §. Per metaf. vale Peccato, e aggravamento di coscienza. *Charge de conscience.*

CARCO, CA, add. Abbreviato di carico, lo stesso, che carcato, ma s'usa da' Poeti con maggior leggiadria. *Charge.* Ai ma, che di nostra umanitade vestita vai, non come l' altre carca.

CARDA, s. f. *Bomb. Afric.* Sorta di pianta forse lo stesso, che il cardone. *Carde.*

CARDAMINDO, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, detta anche Nasturzio Indiano. *Cardamine, cresson des prés.*

CARDAMÒMO, } s. f. m. Seme aromatico, e me-
CARDAMÒMA, } s. f. dicinale, che si reca in Italique dall' Arabia. *Cardamome; malaguette.*

CARDARE, v. a. Cavar fuora il pelo a' panni col cardo. *Carder, Lainer; peigner avec des chardons.* §. Cardare fig. vale Dir male d' altrui, che non fia presente. *Draper, médire, dechirer à belles dents.*

CARDÀTO, TA, add. Da cardare. *Carde.* §. Cardato *Farch.* Fig. vale Terso, Colto. V.

CARDATORE, s. f. m. Che carda. *Cardeur; laineur, cardeur.* §. Per metaf. dicesi di coloro, che dicon male d' altrui, quando eff non sono presenti. *Celui qui drape, qui médit en se mettant de quelqu'un qui n'est pas présent.*

CARDATURA, s. f. Il cardare. *Lainage.*

CARDEGGIARE, v. a. Dare il cardo, cardare nel fignificato di dir male aspramente di alcuno. *Draper; déchirer à belles dents.*

CARDELLETTO, } s. f. m. Uccellino. *Chardon.*
CARDELLINO, } *neret.* § Cardelletto, diefi fig. d' uomo inftabile, o inquieto. *Girouette, bompe inquiet, inconstant.*

CARDÍACA, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta così detta, perchè fi fima giovevole alle palpitazioni di cuore. *Cardiaque, Aréipsume.*

CARDÍACO, CA, *T. della Medicina.* Appartenente al cuore, che anche dicesi Mal di cuore. *Cardialgie.*

CARDIALGÍA, s. f. *T. della Medicina.* Anticuore; mal di cuore. *Cardialgie.*

CARDIALOGÍA, s. f. *T. de' Notomisti.* Quella parte dell' Anatomia, la quale tratta delle diverse parti del cuore. *Cardiologie.*

* CARDINALÁNO, NA, add. D. Cardinale, Cardinalizio. *De Cardinal.*

* CARDINALÁTICO, } s. m. Dignità di Cardi-
CARDINALÁTO, } nale, o cardinalicia. *Cardinalat.*

CARDINALE, s. m. Uno de' settanta Prelati, che compongono il Sacro Collegio, e che hanno voce attiva, e passiva al Pontificato. *Cardinal.* §. Cardinale per Cardine. V. §. Cardinale, e più fovente Cardinali al pl. add. che val principale, e s' appropria fpezialmente a una maniera di virtù, come reggitrici, e fostenitrici dell' altre. *Les vertus cardinales.* §. Punti cardinali diconfi i quattro punti principali del Zodiaco. *Les points cardinaux de la Sphère.* §. Venti cardinali, diconfi i quattro venti principali, cioè quelli, che spirano da' quattro punti principali della Sfera. *Vents cardinaux.* §. Numeri cardinali diconfi quelli, i quali fono indeclinabili, e che esprimono una quantità senza mostrare l' ordine. *Nombres cardinaux.* §. Cardinali, o fi pitt. *Vox. Dif.* Pietre quadrangolari, le quali pongonfi dalati delle porte, che reggon l' architrave, la quale è una pietra simile, posta per terminare il vano della parte di sopra. *Impofte en coujinet.*

CARDINALESCO, CA, add. Da Cardinale, appartenente a Cardinale. *De Cardinal.* §. Cardinalesco e anche aggiunto di colore, e vale rosso, onde il panno di tal colore, fu anche detto cardinalesco addottamente. *Pourpre; écarlate.* §. Vitti cardinalesche, vale lo stesso, che Cardinali. V.

† CARDINALISMO, s. m. *T. dell' uso.* Dignità, e stato di Cardinale. *Cardinalat.*

CARDINALÍZIO, IA, V. Cardinalesco. Dignità Cardinalizia. *Le Cardinalat, la Pourpre.*

† CARDINALIZZÁTO, add. *T. dell' uso.* Fregiato della dignità di Cardinale. *Revêtu de la pourpre, du cardinalat.* Fece *la la dignità de Cardinal.*

CARDINE, s. m. Arpione, ed è quel ferro incefato, o impiombato nel muro, fopra' l qua e fi girano l' imposte delle porte, e finestre, e s' estende parte ad altre cose, che facciano un tale uffizio di sostenere a guisa di perno. *Gond, pivot; cardine.* §. Cardine per parte prina pale del Cielo, che dicesi anche Polo. *Pole.*

CARDINO, s. m. *T. de' Cappellai.* Sorta di piccoli cordo senza man gita, le cicoli punte fono di ferro fottilissimo. *Carrelet.*

CARDO, s. f. m. Erba spinosa di più maniere. *Chardon.* §. Quella spezie di cardo, che si coltiva, e diventa tenero, e bianco, si mangia, e chiamasi ancora cardone, e il suo fiore è buono a rappigliare il latte per farne cacio, e chiamasi prefame, o prefura. *Carde.* §. Haccene anche una spezie, che fa nella cima una panocchia spinosa, con la quale si cava fuori il pelo a' panni, il che si chiama cardare, o dare il cardo. *Chardon à bonnetier in Italien.* §. Da questo cardo è il proverbio, Dare cardo, o cardare, che e dir male aspramente d' una, tolta la metaf. dal cardare, che fa il cardo, che solleva il pelo. *Draper quelqu'un, le déchirer à belles dents.* §. Cardo si dice anche a quello strumento con punte di ferro a uncini, col quale fi cardano la lana. *Carde; peigne de cardeur.* §. Aver pettine e 'l cardo. V. Pettine.

CARDONCELLO, s. m. *T. Botan.* Spelticchia. *Fenouil, chardonnette.*

CARDÒNE, s. f. m. Cardo. V.

CARDO SALVATICO, s. m. Specie di cardo detto vergapaloris. *Chardon à bonnetier sauvage, chardonnette.*

CARDOSANTO, s. m. Sorta d' erba usai medicinale, che promuove il fudore, e che giova alle passioni cardiache. *Carduus benedictus.*

CARDOSOLÍMO, s. m. Sorta di erba, che è una spezie di carciofo salvatico. *Epine jaune, cardonnette, chardonnette.*

CAREGGIÁRE, v. a. Far carezze, vezzi, vezzeggiare. *Caresser, flatter, mignoter, cajoler, dorloter, mignoter, amignarder, amadouer,* e parlando di cavalli, *amorcer* e si direbbe anche, *Caresser, cajoler; en parlant d'une femme.* §. Careggiare, vale anche Avere in pregio, e tenere caro. *Prefer, tenir à gloire, estimer, beaucoup, avoir grand soin de quelque chose.* §. Careggiare, o più vale fare finti medesimo. Quando Dio tanto chiedere, careggiando i suoi doni, non fia egli a voi già fa tenere più cari, più pregiati, e meglio, e come dovrebbe altrimenti, gli fa faper bene. *Faire semblant, non plus plus qu'un en fait plus de cas.* §. Careggiarsi vale anche trattarsi in fiesto con foverchia delicatezza. *Se cajoler, se dorloter, se déchirer, se dédaigner.*

CAREGGIÁTO, TA, add. Da careggiare. *Caressé, flatté, cajolé, etc.*

CARELLO, s. m. Guanciale di panno, per lo più fatto a scacchi di più colori, e ripieno di barra, o simile. *Carreau, coussin.* §. Carello si dice da alcuni per Cercine. V. §. Oggi carello, e carrello si dice propriamente Il tintarello, cioè quale si usa da' Pittori al tetto. *Coussinet du tissure du gardoir.*

CARENA, s. f. La parte di fotto del navilio. *Carene, quille du navire.* §. Dar carena di navi, Marinaresc. vale mandando il navilio una banda per rafettarne il fondo. *Carener, donner carene.*

CARENÁ, s. f. m. *T. Mariner.* Luogo dove fi fa carena, e fi acconcia del tutto, o l' effetto di tale azione. *Carenage.*

CARENARE, v. a. *T. Marinaresc.* Dar carena, o metterla in acqua alla banda. *Carener.*

CARENÁTO, TA, add. Da carenare. *Carené.*

CARENTE, add. Voce latina, che vale Mancante. V.

CARENZA, } s. f. Voce latina, che vale lo
CARENZIA, } stesso, che Mancanza. *Défaut, etc.* V. Mancanza.

CARENZIA, s. f. Mancamento di tutte le cose, e specialmente delle necessarie al vitto. *Disette, pénurie, chertè, famine, Aclem.* §. Dicesi in prov. A tempo di Carestia pan vecchio; cioè, la necessità fa parer buono quello che non parrebbe tale nell' abbondanza, e vale accomodarsi nelle necessità a quel che l' uomo può. *Tout est bon à qui on a faim.* §. Dicesi parimente prov. Carestia previsa non viene fatta, e vale, che chi si prevede ant e patimento, non sente quanto danno della Carestia. *Un homme prévoyant ne manque jamais de rien.*

CARESTOSO, SA, *Ad. Poetic.* Soggetto a carestia, che è caro. *Qui manque du nécessaire, jeûne à la diète.*

CARETTO, s. m. Specie di banco di forbie triangolari, o fia con canti taglienti, che nisce nel luogo che pantannosi, e con altro nome è detto Cuneo. *Biseau, Inclec.*

CAREZZA, s. f. Cordiale amorevolezza: ma fi dice più spesso al numero plurale. *Caresses, flatteries; amitiés, douceurs, complaisances.*

CAREZZAMENTO, s. m. Il carezzare. *Flatterie, amadouement, mignoterie.*

CAREZZANTE, add. *Fiorit.* Che carezza, che fa carezze. *Caressant, flatteur.*

CAREZZÁRE, v. a. Far carezze, far vezzi, vezzeggiare, accarezzare. *Caresser, flatter; amadouer; cajoler, etc.* V. Careggiare.

CAREZZÁTO, TA, add. Da carezzare. *Caressé, etc.*

CAREZZEVOLE, add. d' ogni g. Fattivo, Lusinghevole, piacevole, di carezze. *Flatteur; caressant; attrayant, charmant.*

CAREZZEVOLMENTE, avv. Con carezze. *Flatteusement, tendrement.*

CAREZZINA, s. f. Carezza fatta con affetto, e tenerezza. Usasi per lo più di Carezze ne nel plur. *Caressines, douceurs; amitiés; complaisances, caresses tendres.*

CAREZZÒCCIA, s. f. Carezza soffocata, e fastidiosa; usasi per lo più nel plur. *Caresses de Pour-son.*

CARIÁTIDE, s. f. *T. dell' Architettura.* Sorta di membro in Architettura, alla maniera Greca. *Cariatide.*

* CARIÁO, s. m. Voce antica, che fignificava Ballo, ballamento. *Danse, Bal.* Onde fu detto da Dante. Danzando al loro angelico cariaio. Ballo, Ballo, e Ballo, e Cariaio, che non diremmo. Balli tondo, e rigoletto. *Branle.*

CARICA, s. f. Vel barle da caricare. Peso. *Charge, poids.* §. Carica, vale anche Cura di tutto, o amministrar checchessia. *Charge, soin; commission.* §. Carica per Uffizio, impiego, posto. *Charge, place, poste.* §. Carica, e car carera, si dice a ciascuna parte di munizione, che si mette nelle Sommarie, e negli Archibusi per tirare, e dicesi anche una misura, che la contiene. *Charge; cartouche.* §. Dare o pigliare la carica, o simili, dicesi del fare, o ricevere l' ordine, o l' impressione dell' inimico, o contrario all' in ordine. *Donner ou recevoir la charge.* §. Carica, T. Mariner. Nome di una di quelle funi, che servivano a' gr ancre, e fermar le vele. Lado le fonte. *Cargue.* Sovente è maiolo nome, come il carica bas per i pennoni. *Le cargue bas.* Il carica fondo. *Le cargue-point.* Il carica bolina. *Le cargue à bouline.*

CARICAMENTO, s. m. V. Carico.

CARICANTE, add. d' ogn. g. Che carica. *Qui charge.*

CARICARE, v. a. Por carico addosso, o sopra a chi ha a reggere. *Charger, mettre une charge sur.* Caricar il bado addosso a uno. *Embarer.* Caricar una barca. *Barter.* Caricar un navilio. *Charger un vaisseau.* §. Caricare, per Incaricare, dar carico, accusare. *Charger quelqu'un; l' accuser, mettre la faute sur quelqu'un, ou d' argrauer.* §. Caricare, vale anche Fregar infiantemente, gravare, importunare, prestare. *Presser, solliciter vivement, peser infiamment.* In fine dopo lunga demora, car cattorti Papa, e' Cardinali dal Re, e dalla Reina ... concedette, ec. §. Caricare alcuna cosa di checchessia, vale Aggiugnerle, attribuirle checchessia. *Charger; ajouter; surcharger.* §. Caricar la balestra, l' arco, e simili, vale Metterli in punto, e in ordine per iscaricarli. *Bander.* §. Caricar la balestra, detto fig. vale Mastiare a crepapozzo. *S' empiffrer; se gorger.* * Caricar l' a ch bafo, le pistole, i cannoni, e simili, è metterci dentro la polvere, le palle, o la munizione, ad effetto di poterli scaricare. *Charger le fusil, les pistolets, les canons, etc.* * Caricar bafta, e caricar a bafto, T. Mariner. e, vale Abbassare, ammainare le vele, o simile. *Caricer, carguer bas.* §. Caricar l' ancora, tolta la metal della navigazione, vale Empiere di foverchio. *Trop remplir, remplir jusqu'à ras.* §. Vale anche congiugnerli caramente, e detto così per copulativo del nodo. *Se prendre étroitement.* §. Caricar l' ancora col falco, vale Aggravarli con foverchio bera. *Charger de trop, mettre trop de vin, mettre trop remplir; être de trop large.* §. Caricarsi, Aggravarsi, Rempirsi, onde caricarsi di adosso, vale Incollerire, adirasi fortemente. *Se mettre en colère.* Caricarsi di cibo, vale Aggravar lo stomaco, empirsi il ventre. *Se gorger; s' empiffrer, s' empiffrer, charger son estomac.* * Caricarsi addosso a qualche duno, vale Incitarsi, spingersi. *Se pousser, se pousser l' un l' autre; se mettre, faire, faire.* §. Caricarsi la coscienza di alcuna cosa, dicesi del doverne rendere conto a Dio. *Se charger la conscience de quelque chose.* * Caricar la nave, vale dell' accrescer la dote, la quantità di checchessia. *Augmenter la dote.* §. Caricar la nave, detto fig. vale Aggravare oltre al conveniente. *Surgeter; amplifier, ajouter, etc.* §. Caricar la memoria, vale affaticarla troppo. *Charger, surcharger la mémoire.* §. Caricare un di balcone, o simili, vale dargli un molle bastonate, percuotello affai. *Rouer, frapper; courir à coup de bâton, de coups, l' assaillir, l' attaquer; courir à coup de bâton.* §. Caricare d' ingiurie, di vituperi, vale Ingiuriare. V. §. Caricare un ritratto, vale Dar le parti, e perfezione in checchessia, che parte ritratti. *Charger un portrait, donner les traits, les parties, les perfections à quelque chose.* §. Caricar, vale Gravar, Caricare, ... *Charger, ... Bitter.*

toni dicono, *Mettere vivere cuisine*. §. Caricare l'animico, dicesi dell'irritare con gran forza. *Charger; attiquer l'ennemi en coup sur le preferment*. §. Caricarla a uno, fa lo stesso che burlarsi, burla o qualche cattivo scherzo, che uno se lo aspetti. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un, lui faire une niche*. ¶. Caricar nel discorso, dicesi dell'accrescere in parlando la cosa in più di quello, che veramente fia nell'effetto. *Exagérer; charger un discours*. §. Caricar di rimedi, vale Darne soverchiamente. *Drguer*. * Caricar un orinolo, un girarrosto, o simile, vale Rimetterli su, girando le ruote fecche abbiano o corda, o peso sufficiente da restituir loro il movimento. *Monter une montre, un tourne broche, &c.* §. Caricar la tromba da cavar acqua, egli è vale prendere col gettarvi acqua allorchè è rimasta asciutta. *Charger la pompe*. §. Caricare a caccia, *T. Marinaresco*. V. Caccia.

CARICATAMENTE, avv. *Satirin*. Con carica, con caricatura. *Avec caricature*.

CARICATO, TA, adj. Da caricare. *Chargé, &c.* V. Carico. Adjettivo. §. Caricato, *T. del bilardo*, dicesi di que' pezzi d'un'arma, sopra de' quali le ne tengono degli altri. *Chargé*.

† CARICATÒJO, s. m. Cocchiaja; Strumento che serve a caricare i cannoni sul mare; detto altresì, Lanterna da caricare, perchè assomiglia molto a una lanterna ordinaria. *Cornigion, lanterne à charger*.

CARICATORE, s. m. Colui, che carica. *Chargeur*. Caricator di balestre. *Cartier, qui fait les arbalètes*.

CARICATRICE, s. f. Di caricatore. *Celle qui charge*.

CARICATURA, s. f. V. Carica. §. Caricatura, dicesi anche di ritratto ridicolo, in cui sieno grandemente accresciuti i difetti. *Caricature; charge*. ¶. parlandosi di persona contraffatta, *Crispessin; mirmidon; marsuin*.

CARICE, s. f. Spez e d'erba, che nasce nelle paludi salmadre, e serve a spuntare il tertreno. *Bisque; Iriche*.

CARICHETTO, s. m. Dim. di carico. *Petite charge*.

CARICO, s. m. Quel peso, che si pone addosso, o sopra a quel, che si carica. *Charge, fix; fardeau*. Carico d'una nave. *Cargaison; chargement*. §. Carico, fig. vale Peso, cura, o pensiero. *Charge; soin; commission; ombre*. Imporre un carico a chicchessia, ec. §. Carico, s'usa anche per Biasimo, vergogna, e aggravio, colpa. *Blâme; reproche; accusation*. Dar carico ad uno. *Accuser quelqu'un; lui endosser quelque faute*. ¶. Si direbbe anche un Carico di legnate, quando uno n'aveste tocche, o date una buona quantità. *Une volée de coups de bâton*. §. Nave da carico, vale Nave per uso di portar carico, a differenza delle Navi da guerra. *Navire de charge*. §. Carico, vale anche Imposta, imposizione, gravezza. *Impositions; subsides; vexation*.

CARICO, CA, adj. Caricato. *Chargé*. Carico di legne. *Charge de bois*. Carico di vino. *Charge de vin*. § Carico, si dice anche fig. di varie cose, come carico d'anni, carico di peccati. *Charge d'années; charge de pechés*. Carico di debiti. *Obéré; noie de dettes*. Carico di ferite. *Rôte de coups*. §. Carico, trattandosi di colore, vale Colorito assai. *Couleur chargée, forcée*.

CARIE, s. f. V. Gr. N. Intarlamento, putrefazione, e dicesi specialmente di quella dell'osa, e de' denti. *Carie*.

CARIELLO, s. m. Sorta di pastamano; usasi per lo più ad effetto di pilare. *Pilon; rabot de fil*. ¶. Per conchiglio del cefo. V. Cardo.

CARINA, } *Vesi dell'osso*, e s'usano per vez-
CARINO, } *zi* in luogo di caro, amato. *Mi ben; mi donne; magner, magnanne; mia cher, ma chère*. † §. Carina, *s. f.* Foglia del fiore papiglionaceo, curvata in fondo in forma di piccola barchetta. *La Petitte des fleurs papilionacées*. Carino ec.

CARIÒSO, SA, add. *Red*. Intarlato, guasto dalla carie. *Carié*.

CARISMA, s. m. *Cavale*. Festivo dono, grazia, che consola. *Grace; faveur; don qui réjouit*.

CARISSIMAMENTE, avv. Cordialissimamente, con tutto l'affetto del cuore. *Très-chèrement; très affectueusement; du meilleur de son cœur*.

CARISSIMO, MA, Sup. di caro. *Très-cher; très-aimé; très agréable*. §. Per Altissimo di prezzo, che ha grandissimo prezzo. *Très cher, d'un très-grand prix*. ¶. Tempo carissimo, vale Preziosissimo. *Temps très précieux*.

CARITÀ, } s. f. Diritta affezione d'animo,
CARITADE, } onde s'ama Iddio per se, e'l
CARITATE, } prossimo per amor di Dio. *Charité*. §. Carità, si prende talora per Affetto, amore. *Amour; amitié*. Carità di Signore, amor di donna, son le catene, ove con molti affanni legato son. Or veggio ben che caritate accesa lega la lingua altrui, gli spirti invola. §. Carità, vale anche Compassione. *Charité; compassion; miséricorde*. Soliuto da' conforti di coloro, i quali gli pareva che da carità mossi parlassero, dolorosi, ec. prese la parola. §. Far carità, far limosina. *Faire l'aumône, la charité; donner la carité*. §. Far carità insieme, o far carità altrui, dicesi per lo mangiar insieme. *Manger ensemble*. §. In prov. Carità pelosa: quando sotto specie di carità servo altrui, si rende al proprio utile. *Charité intéressée*.

CARITATEVOLE, add. de' due gen. Caritevole, caritativo, pieno di carità, compassionevole, misericordioso. *Charitable; humain; miséricordieux*. Dicesi specialmente d'uom limosiniere, che fa di molte carità. *Charitable; aumônier*.

CARITATEVOLMENTE, avv. Con carità. *Charitablement; benignement; humainement; avec douceur*.

CARITATIVAMENTE, avv. In carità. *Par charité*.

CARITATIVO, VA, add. di carità, appartenente a carità, pieno di carità. *Charitable; qui part d'un principe de charité*. Parlandosi di persone. V. Caritatevole.

CARITEVOLE, add. Caritativo. V.

CARITEVOLMENTE, avv. Con carità. *Charitablement, &c.* V. Caritatevolmente.

* CARITOSO, SA, adj. Caritatevole. V.

* CARITZIA, s. f. Carezza. V.

CARLINA, s. f. Sorta d'erba di due specie, cioè Bianca, e nera. La bianca della bianca sua buone d'bachi. La nera si chiama anche Cardalone, perciò fuolsi usare il cuor delle foglie secondo il color del la terra. *Ir a; carline*.

† CARLINGA, s. f. Il più grosso, ed il più lungo pezzo di legno che impieghisi nella sentina d'un vascello, e domina presso che tutta la lunghezza del bastimento immediatamente sopra la coppiglia, alla quale viene ad esser congiunta. *Carlingue*.

CARLINO, s. m. Sorta di moneta, che vale una mezza lira. Altra valuta però è quella del carlino di Napoli. *Sorte de monnaie d'argent à Florence & à Naples*.

CARLONA, Alla Carlona, pedo avverbialmente, Trascuratamente, ipendentemente, all'ingrosso, alla buona. *Negligemment; grossièrement; bonnement; par manière d'acquit*. Che quel modo di fare alla carlona è pregio di utilissime delizie.

CARME, s. m. Voce poetica. Verso. V.

CARMELITANO, s. m. Religioso dell'Ordine del Carmine. *Carmes*.

* CARMIFLUTO, s. m. Carmelitano. V.

† CARMENTALE, Aggiunto dato in Roma ad una sorta di ferie. *Vacances qui étoient en usage parmi les anciens Romains*.

CARMINARE, v. a. Pettinare; e dicesi propriamente di lana. *Carder; laisner*. §. Fig. val Rifolvere la ventosità del ventre. *Chasser les vents*. Lo aromatico garofanato conforta lo stomaco, cammina la ventosità, e la fa cicliè.

CARMINATIVO, VA, add. Che carmina, che risolve la ventosità del ventre. *Carminatif*.

CARMINATO, TA, add. *Bot.* Cardato, e fig. Strapazzato, Roroso. V.

CARMINIO, s. m. Polvere impalpabile di color rosso bellissimo, che serve per miniare. *Carmin*.

CARNACCIA, s. f. Pegg. di carne. *Mauvaise chair*.

CARNACCIÓSO, SA, adj. Carnoso. *Charnu; joufflu*. §. Per simil. Granello d'uva carnacciosa. *Bien nourri*.

CARNACCIÙTO, TA, add. Quasi lo stesso, che carnacciosa, pieno di carne. *Plein; potelé; charnu; massif*. Viso carnacciuto. *Mouffiard; charnu; joufflu*.

CARNAGGIO, s. m. Ogni carne da mangiare. *Viandes à manger, ce qu'on mange en gras*.

CARNAGIONE, s. f. Colore, qualità di carne, e dicesi solamente dell'uomo. *Carnation; charnure*. Carnagione fresca, vetustà. *Teint frais, vermeil*.

CARNAJO, s. m. Sepoltura comune di Spedali, o di simili luoghi. *Charnier; cimetière*.

CARNAJUOLO, s. m. V. Carnaiolo.

CARNALACCIO, CIA, add. Peggior. di carnale. *Très-sensuel; très attaché à la chair*.

CARNALE, add. de' due gen. Secondo la carne. *Charnel; sensuel; animal*. Fratello carnale. *Frère*. §. Per Lussurioso. *Libidineux; sensuel; charnel; attaché à la chair*. Diletto carnale; peccato carnale, ec. §. Per parente stretto. *Proche parent*. Io fono de' suoi più carnali. ¶. Per Affettuoso, Cortese, Amorevole, Umano. V.

CARNALEMENTE. V. Carnalmente.

CARNALISSIMAMENTE, avv. Sup. di carnalmente. *Très charnellement, dans la plus grande débauche*. Vivono carnalissimamente.

CARNALISSIMO, MA, add. Sup. di carnale. *Très charnel; très-sensuel*. §. Madre carnalissima de' figliuoli, cioè Affettuosissima. *Très passionnée de ses enfans*.

CARNALITÀ, CARNALITADE, CARNALITATE, s. f. Affratto di carnale. Concupiscenza carnale. *Concupiscence charnelle; sensualité; lascivité*. §. Per amorevole affetto. *Amour; amitié; passion*.

CARNALMENTE, avv. Con amore carnale, lussuriosamente. *Charnellement; lascivement; avec sensualité*.

CARNÀME, s. m. Massa di carne putrefatta. *Quantité de chair corrompue*. §. Vale ancora Quantità di carne, per la forza, che hanno quelli derivativi in Ame, i quali significano sempre quantità di quello, che vagliono i lor primitivi, come: Offame, quantità di ossa; bestiame, quantità di bestie, ec. Onde vivere di carname, parlandosi di fiere. *Vivre de carnage*.

CARNASCIALARE, e CARNESCIALÀRE, v. a. Far carnovale, darsi alla crapula, e a' diletti. *Faire carnaval; se réjouir; se livrer aux plaisirs les derniers jours de carnaval; faire la bombache*.

CARNASCIALE, e CARNESCIALE, e CARNOVALE, s. m. Si dice a quel dì, che precede al primo dì di Quaresima. Ed anche a tutti quei giorni precedenti al giorno di Carnovale, ne' quali si festeggia. *Carnaval*. §. E Scanafcialare, e andare scanafcialando, darsi in quei giorni a' pastatempi, e alla crapula. V. Carnafcialare.

CARNASCIALESCO, e CARNESCIALESCO, add. Lo stesso che Carnovalesco. V.

CARNASSALE, *Pomb.* Lo stesso, che Carnafcialesco. V.

† CARNATURA, Carnazione. V.

CARNE, s. f. Sostanza molle, e sanguigna, che è tra la pelle, e l'ossa dell'animale. *Chair*. §. Per similitudine, dicesi anche Carne alla polpa di tutte le frutte. *Chair des fruits*. §. Carne considerata come alimento, si dice egualmente de' pesci, come degli animali terrestri, e de' volatili. *Chair*. §. Carne, vale pure Lussuria. *La chair; la concupiscence; l'impureté*. Gli stimoli della carne. *L'aiguillon de la chair*. I diletti della carne. *Les plaisirs charnels*. ¶. Far carne, vale Ammazzare. *Tuer; faire un grand carnage*. §. Essere in carne, rimettersi in carne, ec. vagliono Essere, o divenire alquanto complesso. *Être bien nourri, potelé*. Rimettersi, o tornar in carne. *Se refaire*. §. fig. Mettere, porre, o finsi troppa carne al fuoco, vale Voler dire, o fare troppe cose a un tratto. *Vouloir trop faire ou faire trop de choses à la fois; vouloir trop embrasser*. §. Risucir carne grassa, o esser carne grassa, vale Venire a noja, tratto dalla nausea, e dal rifiucciare che fa la carne grassa in mangiandola. *Degoûter; ennuyer*. §. Esser, o diventar carne, e uomo carnalcuno, vale Essere, o divenirsi molto concumento d'interessi, e inimicizia. *Unis comme les deux doigts de la main*. §. Tra carne, e ugna non fia uom, che vi pugna, o simili, vale Che negli affari de' parenti, o amici l'ingranti fra loro, uom non debbe intersiarsi. *Il ne faut point se mêler des affaires, des quelques parens*. §. Non essere nè carne, nè pesce; o non sapere se uno sia carne, o pesce, si dicono d'uomo stolido, e che non si riavenga, o non conosca. *N'être ni chair ni poisson*.

CARNÈFICE, s. m. Quegli, che uccide i condannati dalla Giustizia, Boja. *Bourreau; Executeur de la Haute-Justice*. §. Per Crudele, tiranneico, e avido dell'altrui vite, o di far carne. *Bourreau; cruel; homme sanguinaire, avide de sang*.

CARNFO, FA, add. Di carne. *De chair*.

CARNESALÀ, } s. f. Propriamente dicesi a
CARNESECCA, } quella del porco, conservata nel sale. *Sale*. §. Mangiar la carne fecca col pesce d'uovo, figur. vale Approvare, o vincere molte cose insieme, affinchè tra esse ne resti approvata, o vinta una sola. *Approuver ou gagner plusieurs choses à la fois, afin que parmi celles là il s'en trouve une, que l'on veut approuver, ou gagner*.

CARNESCIALARE, V. Carnafcialare.

CARNESCIALE, V. Carnafcialе.

CARNESCIALESCO, SCA, add. Carnafcialesco, di carnafciale. *De carnaval*.

CARNEVALE, V. Carnafciale.

† CARNEVALEGGIARE, v. a. Far carnevale, godere il carnevale. *Faire carnaval; se donner aux plaisirs, à la bonne chère*.

CARNEVALESCO, SCA, add. V. Carnovalesco.

CARNICCIO, s. m. Proprie la banda di dentro della pelle degli animali. *Parure*. §. Vale anche quella fuozzicatura, che si ne lieva, quando fe ne fa carpacciora, e dicesi limbellucciо. *Dureté; recoins*. §. Per Carne, ed è detto per istrazio. *La chair*. Contenta fia d'aver un cilicio, che macera il carnicio. *Elle est contente de ce qu'elle a une haire qui mortifie la chair*.

CARNICINO, INA, add. di carne, di color di carne. *De chair*.

CARNIERA, s. f. V. Carnicre.

CARNIÈRE, } s. m. Carnajuolo. Foggia di ta-
CARNIERO, } sca propria de' Cacciatori per riporvi la preda. *Carnassière*. Quella dove si ripongono gli annesi, e la polvere per la caccia. *Giberière*. §. Dicesi, Avere una cosa nel Carniere, quando due tant'averla più che ficura. *Avoir une chose dans le carnier, dans sa poche*.

CARNIFICINA, s. f. Voce Latina. Tormento, martirio, e strazio della carne. *Tourmens; martyre; supplices; le lieu du supplice*.

* CARNÌLE, add. de' due g. Di carne, e dicesi de' cibi per opposizione a quaresimale. *De chair; de vin; de la viande*.

CARNIVORO, RA, add. *Salvin*. Che s'alimenta di carne, che divora carne. *Carnassier*.

CARNOSETTO, TTA, adj. Dim. di carnoso, alquanto carnoso. *Un poco charnu.*

CARNOSITÀ, } s. f. Pienezza di carne. *Embonpoint; graisse; beauceup de chair.* §. Carnosità, niaiserza, che viene per lo più gli pel cavallo della CARNOSITÀDE, } s. f. *de chair.* §. Carnosità, niaiserza, che viene per lo più gli pel cavallo della CARNOSITÀTE, } s. f. *de chair.* §. Carnosità, niaiserza, che viene per lo più gli pel cavallo della

CARNOSO, SA, adj. Pieno di carne, carnosità. §. *Pieno de char; charnu; fournis de chair.* §. Carnoso, dicesi i *Medici* alle parti, che sono in parlamento composte di carne. *Charneux.* §. Per simil. Vizzata carnosità. *Fiche nerris.* §. Erniа carnosa. *T. della Medicina.* Tumor carnoso dello fresco. *Sarcocèle.*

CARNOVÀLE, V. Carnasciale.

CARNOVALESCO, SCA, adj. Attenente a carnovale, di carnovale. *De carnaval.*

CARNUME, s. f. m. Specie di zoofito del genere delle conchiglie, che con altro nome è detto ostro. *Carnume, Chiff de mer.* §. Carnume, *T. de' Chirurgi*, s. f. ferefecenza di carne. *Carnosité.*

CARNÙTO, TA, adj. Carnoso. *Charnu; dodu; fait à beaucoup d'embonpoint.*

CARO, s. m. Differenza di prezzo delle cose necessarie al vitto. *Cherté, Cherte de vivres.* §. Per metaf. vale Scarsità. V.

CARO, avverb. Alias, avverbio di prezzo. *Cher.* Gran pezzo. *Cher; chèrement.* Costar caro. *Coster cher ou chèrement, coster bien.*

CARO, RA, adj. Che vale, o fa di gran prezzo. *Cher; precieux.* Bisogna di cose a caro, ec. §. Per metaf. vale Grato, prezzato, gradito. *Cher; acte chèr; qui est cher.* Carissimo. *Cher et fort ami.* Tu sei il mio caro, detto in forza di ritrarre. *Tu es mon mien; tu es mon cher.* Le tue chere de e. §. Tener caro, vale Avere in pregio, in stima, Trattar bene. *Priser une personne, la bien traiter.* §. Caro per Ricalto, o tenerezza. *Avare, tiènne.* Vi piace caro nelle mieri con cui cara. §. Caro, per pertinente a Carestia, e mezzo tempo caro, cioè tempo nel quale è carestia. *Temps de disette; temps de la vieuse l'ne cherte.*

CAROGNA, s. f. Cadavero dell'animale, allora che è morto, e fetente. *Charogne.* §. Carogna, dicesi anche a una bestia vile di tale razza, ma in dalefesta, che altresì se le dice Rozza. V. §. Carogna, dicesi anche in modo basso a donna lo che è sporca, mal mantenuto di costumi, e brutta. *Gorgne; salaine, salope.* §. Carogna, dicesi anche a persona fittica, intrattabile, e rozza. *Bassesse, insupportable.*

CAROGNÀCCIA, s. f. Pezzo di carogna. *Viande carogne.*

CARÒLA, s. f. Ballo tondo, che comunemente si accompagna col canto. *Branle, ronde de danse en rond.*

CAROLÀRE, v. n. Ballare, e menar carole. *Faire un balet, une danse en rond, danser en chantant.*

CAROLETTA, s. f. Dim. di Carola. *Petite danse en rond.* V. Carola.

CAROSELLO, Cr. in Gianfr. [illegible] V.

CAROTA, s. f. Radice di colore rotondo, e che mangiasi cotta, e in insalata. *Carotte, [illegible] nature.* §. Carota, per Trovatore vero, inventore, *Menjonge; fable; e ruse, e quelque, e talvolta, ballerie.* §. Onde carotare, o fare carote, dicesi, intendere altrui cose, che non sono vere. *Donner des calfades; conter des jaqueries, des fables; en faire accroire; en donner à croire.* §. Per simil. si dice carota il mentire vezzo dell'uomo. *Le mensonge vivit.*

CAROTÀCCIA, s. f. Pezzo di carota. *Gros [illegible] chaude, etc.* V. Carota.

CAROTAJO, s. m. Colui che vende carote. *Marchand de carotes.* §. Carotaio, dicesi più comunemente a colui, che fa le carote. *Bonbon, [illegible] bleus; menteur, fanfaron, charlatan, vendeur d'orviétan.*

CAROTÀRE, v. n. Fiantare, o fare carote. *Carotte. Conter des fadaises, en donner, conter, mentir, etc.* V. Carota.

CARÒTIDI, s. f. pl. *T. Anat.* Nome dato a due rami distinti dell'Arteria, che si piegano a' lati della trachea. *Carotides.*

CAROTIÈRE, s. m. Carotajo. V.

CAROVANA, s. f. Adunanza di bestie da soma, e quantità di some, o [illegible]. *Caravane.* §. Per simil. vale Quantità, abbondanza. *Abondance, grand quantité; grand nombre.* §. Carovana, si dice anche a una quantità di navi, che vanno di conserva. *Caravane.* Onde carovana abbiat, prendeli per viaggio di mare: e di qui fu le carovane di cento Cavalieri, del fare il fervo [illegible] non obbligati dalla lor Religione. *Faire [illegible] mer.* §. Aver fatta la sua carovana, [illegible] aver fatto il Noviziato, aver preso [illegible] cherchia. *Avoir fait son apprentissage.*

CAROVELLA, s. f. V. Caravella. V. §. Carovelli, forma di pera di buon odore. *Carovelle.*

CAROVELLO, s. m. Sorta di pero, il cui frutto si dice pera carovella. *Sorte de poirier.* V. Carovella.

CARPACCO, s. m. Coperta del capo usata dai Greci. *Espèce de couvre-chef que [illegible] Grecs.*

CARPÀRE, v. a. Carpire. *Grimper, grimpher, [illegible].* §. Per metaf. carpere, vale dalla mente la [illegible]. *Marcher à quelque pensée.*

CARPENTIÈRE, s. m. Legnamolo, che fabbrica i carri. *Charron; Charpentier.*

CARPETTA, s. f. *Stenda, [illegible] line.* Gonnella, o [illegible] *Sorte de jupe.*

CARPICCIO, s. f. m. Buona quantità, e s'intende sempre di bolle; onde dare un carpiccio, dare un buon carpiccio, vale Date di molte botte, dar di molte ballonate. *Donner des coups; donner une volée de coups de bâton.*

CARPINE, } s. m. Albero d'alto fusto, che CARPINO, } mette rampicelli in nelle radici, e però serve a far delle pali ed ne' giardini. *Charme.*

CARPIONCÌNO, s. m. *Pesce dell'Arno.* Il [illegible] pione. *Carpillon.*

CARPIONE, s. m. Pesce [illegible] e [illegible] alla trota, coperto di [illegible], e [illegible] d'argento. *Carpe.*

CARPIRE, v. a. Pigliar [illegible] violentemente. *Ravir, [illegible], [illegible], [illegible], [illegible].* §. Per metaf. [illegible] re. *Dechirer.* La [illegible] le [illegible] le [illegible] carpiscono. §. Come [illegible] [illegible] [illegible]

CARTA, f. f. Composto di cenci lini macerati, ridotto in foglia fortissima per uso di scrivervi, foglio. *Papier*. §. Mettere in carta, vale Mettere in iscritto. *Coucher par écrit*. Vergar carte, modo poetico. V. Vergare. §. Carte nel pl. prendesi talvolta per libri. *Livres; écritures*. Venendo in terra a illuminar le carte. §. Carta per le due facce del medesimo foglio. *Feuillet*. Allegare un libro a tante carte. *Citer un livre en tel feuillet*. §. Di qui Voltare carta: figuratamente, vale Cambiata sorte, mutato l'ordine del negozio. *Les choses ayant changé de face*. §. Avere uno a carte quarantotto, o quarantanove, modo basso, vale Non averlo in grazia. *Haïr; ne pouvoir souffrir quelqu'un*. ¶. Per iscrittura d'obbligo, o pubblica, o privata. *Obligation; billet*. §. Far carta, vale Obbligarsi altrui per iscrittura. *S'engager par escrit; passer un billet, une obligation*. §. Da questa carta per obbligo, quando uno farebbe per un altro qualsivoglia cosa per grande, e pericolosa ch'ella si fosse, si dice, ch'I farebbe carte false per lui. *Il feroit de la fausse monnoie pour lui*. §. Mandare, offerire, dare, ec. Carta bianca, o simile, vale Dare foglio soscritto, lasciando altrui in libertà di apporvi, che più gli piaccia. E di qui dicesi fig. del rimettere l'affare nell'arbitrio altrui. *Envoyer, offrir, ou donner carte blanche à quelqu'un*. §. Dire altrui una carta di villanie, d'ingiurie, o simili, vale Dirgli molta villania, ec. *Charger de injures*. ¶. Carte, dicesi anche a un mazzo di carte dipinte, delle quali ci serviamo per giuocare. *Un jeu de cartes*. §. Far le carte, vale mescolarle avanti di darle. *Mêler, battre les cartes*. §. fig. Far le carte, vale anche Essere il principale a maneggiare qualche negozio. *Être le fenil, ou le chef à traiter quelque affaire*. §. Far le carte, o far sempre le carte, dicesi anche di chi parla sempre nelle conversazioni. *Être toujours le seul à parler dans les assemblées*. §. In proverb. Scambiar le carte in mano: Che è il voler con sagacità far pigliare a uno una cosa in cambio d'un'altra. *Vouloir faire prendre une chose pour une autre*. §. Dar le carte alla scoperta, figur. vale Dire il suo parere liberamente, e senza rispetto, perchè chi ha vinto il giuoco sicuro, non si pregiudica a scoprir le sue carte al compagno. *Parler librement, ouvertement*. §. Tener in le carte, figur. vale Non iscoprire la sua intenzione. *Se tenir couvert; ne point découvrir son intention*. §. Tener in le carte, dicesi in modo basso, a chi arrorcesce: o abbia alcuno turbamento di stomaco, che sembri incitarlo al vomito. *Rotter*. §. Giuocar ben la sua carta, pure figur. vale Fare il suo giuoco, e servirsi bene delle occasioni. *Se saisir, ou profiter des occasions*. §. Dicesi, carta da navigare a quella, per mezzo della quale i Naviganti riconoscono i lor viaggi, che lo chiaman cartegiare. *Carte marine*. E perchè con essa si ritrovava minutamente ogni luogo; quando si vuol mostrar, essere impossibile il ritrovar dove sia alcuno, dicesi: E' non lo troverebbe la carta da navigare. *On ne sauroit le trouver*. §. Carta, o Carta geografica, anche dicesi a quella, dove sono figurati i paesi, e le provincie. *Carte géographique*. §. Carta non nata: Carta fatta di pelle d'animale, tratto dal ventre della madre innanzi ch'e' nasca. *Parchemin vierge*.

CARTA AMAREZZÀTA, AMARIZZÀTA, e MAREZZÀTA, forta di carta tinta a onde con fiele di bue da una banda sola, e serve per coprir libri, o altro. *Papier marbré*.

CARTARELLO, s. m. Così dissero gli Antichi in sentimento di libro di pregio. *Livre rare*. §. Oggi cartabello, e scartabello comunemente dicesi di libro ordinario, e piccolo, per lo più non stampato. *Cahier; manuscrit*.

CARTACCIA, s. f. Pegg. di carta. *Mauvais papier; paperasse; torche cul; regarons*. I Stampatori dicono, *Maculature*. §. Dar cartacce, vale Non aderire, escludere, dir di no; non volere acconsentire. *Ne point consentir; refuser; dire non*.

CARTA DA STRACCIO. V. Cartafraccia.

CARTA DI PECORA. V. Cartapecora.

† CARTÀJO, s. m. V. Cartaro.

CARTA MAREZZÀTA. V. Carta Amarezzata.

CARTAMO, s. m. Sorta di erba, il seme di cui si dà a mangiare ai pappagalli. *Carthame; safran bâtard; semence de perroquet*.

CARTA NONNÀTA, s. f. Carta di pelle d'animale tratto dal ventre della madre, prima ch'ei nasca. *Parchemin vierge*.

CARTAPECORA, s. f. Carta di pecora, una spezie di carta fatta di pelle per lo più di pecora a uso di scrivere, e altro. *Parchemin*.

CARTAPECORÍNA. Lo stesso, che Cartapecora. *Vocab. Dif.*

CARTAPESTA, s. f. Carta macerata con acqua, e ridotta liquida, poi gettata nelle forme, e raffodata. *Papier mâché*.

CARTÀRO, s. m. *Magal. lett. fam.* Cartajo, colui che fabbrica o vende la carta. *Papetier*.

CARTASTRACCIA, s. f. Carta da straccio. Dicesi la carta cattiva, e che non è buona per iscrivere. *Papier brouillard*. §. E figur. prendesi per cosa spregevole, e vile. *Chiffon*.

CARTA SUGANTE, s. f. Dicesi quella carta, che bee l'umidità. *Papier qui boit*.

CARTÀTA, s. f. Quanto spazio comprende una carta, facciata d'una carta. *Page*.

CARTEGGIÀRE, v. a. Trattandosi di libro, vale Guardarlo a carta per carta. *Feuilleter un livre*. ¶. Carteggiare vale anche Riscontrare sulla carta da navigare il viaggio, che fa il vascello. *Pointer*. Il carteggiare. *Le pointage*. §. Carteggiare dicesi altresì per giuocare alcun giuoco di carte alla maniera ordinaria. *Jouer aux cartes*. §. Carteggiare, dicesi anche del Tener corrispondenza di lettere con altrui. *Entretenir, ou avoir commerce de lettres avec quelqu'un; être en correspondance de lettres*.

CARTÈGGIO, s. m. Il carteggiare, commercio di lettere. *Commerce, ou correspondance de lettres*.

CARTELLA, s. f. Quel foglio in forma di triscia, che serve pe' motti, e per le iscrizioni. *Cartouche; écriteau*. ¶. Per il motto, o la iscrizione medesima. *Inscription*. §. Cartella, per quella Guardia, o coperta, che s'usa per conservare le scritture. *Porte feuille*.

CARTELLARE, v. a. Pubblicar cartelli. *Publier des manifestes*.

CARTELLO, s. m. Manifesto pubblico per iscrittura, fatto per dichiarare la sua volontà, o le sue ragioni intorno a checchessia. *Affiche; placard; écriteau; manifeste; pancarte*. §. Per Libello infamatorio. *Libelle; écrit diffamatoire*. §. Per Lettera di disfida. *Cartel*.

CARTESIÀNO, NA, add. *Macal.* Attinente a Cartesio, e seguace del gran filosofo Cartesio. *Cartesien*.

CARTIÈRA, s. f. Strumento, e fabbrica dove si fa la carta. *Papeterie; moulin à papier*.

CARTILÀGINE, s. f. Una delle parti similari del corpo dell'animale, dopo l'ossa la più dura. *Cartilage*.

CARTILAGÍNEO, EA, } add. Di cartilagine,
CARTILAGINÓSO, SA, } che ha cartilagini. *Cartilagineux, de cartilage*.

† CARTOCCIÈRE, s. m. Tasche o facchette, entro le quali si tengono i piccioli cartocci. *Gargousières*.

CARTOCCÌNO, s. m. Dim. di Cartoccio. *Petit cornet de papier*.

CARTÓCCIO, s. m. Recipiente fatto di carta ravvolta in forma di corno. *Cornet de papier*. §. Cartocci, *Voc. Dif.* Nome d'alcune membra degli ornamenti avvolte, proprj di cartelle, armi, e simili, e si fanno a' capitelli Compositi, e Jonici. *Cartouche*. §. Portare il cartoccio, dicesi in prov. dell'andare in full'asino, in gogna, o simili, dal portar coloro, che sono condannati a tali cose, in capo un foglio ignominioso a guisa di cartoccio. *Être conduit sur un âne avec un écriteau*. §. Cartoccio, *T. degli Artiglieri*. Carica di polvere d'un cannone ravvolta in un cartone. *Gargousse*.

CARTOLÀJO, s. m. Colui, che vende carta, e libri da scrivere. *Marchand papetier*.

CARTOLÀRE, v. a. Porre i numeri alle carte de' libri. *Numérotter les pages*.

CARTOLÀRE, } s. m. Quel libro, che tiene
CARTOLÀRO, } dallo Scrivano della nave, *Journal*. §. Per libro di memorie, diario, annali. *Cartulaire*.

† CARTOLÍNA, s. f. Lo stesso che cartella. V.

CARTOLÍNO, s. m. *Volg. It.* Filo, seta, oro, o argento avvolto sovra pezzuoli di cartone, per ornamento di ricami, e simili. *Cartisane*.

CARTÓNE, s. m. Composto di cenci macerati ridotto in foglio grosso, che serve per varj usi. *Carton; papier mâché*. Cartone sottile. *Carton mince*. §. Per composto di più carte impastate insieme: *Carton*. §. Per metaf. dicesi Cosa di cartone, per dire cosa in figura, a paragon della cosa reale, come: Quella sarà una morte di cartone, in paragon di quella, che proverete. *C'est une mort en peinture, en comparaison de celle, &c.* §. Cartoni chiamansi ancora i modelli per la pittura a fresco, accomodandogli sopra la tavola, o muro, dove la pittura deve farsi, e calcando i dintorni sopra la mestica, o intonaco, con istile d'avorio, o legno duro, perchè la calcina riceva in se tutte le linee. *Cartons*. §. Cartone è anche una spezie di cuffia, o acconciatura di testa delle donne. *Sorte de coiffe de femmes*. ¶. Cartone dicesi pure del lustro, che si dà a' panni lani. *Cati*. §. Onde dare il cartone, vale Dare il lustro a' panni lani. *Catir; donner le lustre à une étoffe*.

CARTUCCIA, s. f. Pezzuol di carta. *Petit morceau de papier*.

CARÙBA, s. f. Frutto dell'albero carrubo, Carruba. *Caronbe; caroube*.

CARÙBO, s. m. Lo stesso, che Carrubo. V.

CARVI, s. m. Spezie d'erba medicinale, stomachica, e carminativa, il cui seme, e radice hanno un gusto acre insieme, ed aromatico. *Carvi*.

CARÙNCULA, s. f. *Redi*. Piccola eferescenza di carne, e per lo più si dice di quella naturale ne' canti degli occhi. *Caroncules*. Caruncula lacrimale. *Caroncule lacrymale*. Caruncule mirtiformi. *Caroncules myrtiformes*.

CARUNCULETTA, s. f. Dim. di caruncula. *Petite caroncule*.

CASA, s. f. Edifizio da abitare. *Maison; logis*, Casa di villa, o di campagna. *Maison de campagne; bastide; cassine; maison de plaisance*. §. Per ischiatta, legnaggio, stirpe. *Maison; famille*. Di casa vile, bassa, vale Di bassa stirpe. *De basse-lieu*. Casa estinta. *Maison qui est éteinte*. Essere di casa Reale, ec. *Être de la famille, de maison royale*; §. Casa, per patria. *Pays, patrie*. Partirsi di casa sua. *Sortir de son pays; abandonner son foyer, sa patrie*. §. Per una intera famiglia: cioè per l'aggregato di tutti coloro, che abitano nella stessa casa. Tutta una casa. *Maisonnée; maison; famille*. Tutta la casa si levò a romore. *Toute la maison se souleva*. §. Casa di correzione: Luogo dove si tengono chiusi a correzione i discoli. *Maison de correction*. §. Casa nel giuoco di sbaraglino, e di sbaraglio, si dice quando due tavole sono accoppiate infisme a uno de' segni del tavoliere. *Case*. §. Dicesi che la tedeggine, che la lumaca si portano la casa appresso, per dire ch'elle portan seco il guscio, in cui son chiuse. *La tortue, l'escargot portent leur maison sur leur dos*. ¶. La Chiesa vien detta casa di Dio. Nella casa di Dio si dee star con rispetto. *La ma casa è casa d'orazione. La Maison de Dieu; l'Église*. ¶. Per Casa Reale s'intendono i Principi del Sangue reale. *La maison Royale; les Princes du Sang*. §. Gli Astronomi chiaman Case del Sole i dodici Segni del Zodiaco. Le dodici case del Sole. *Les douze maisons du Soleil*. §. Casa di negozio, dicesi del corpo d'un negozio con tutte le sue appartenenze. *Maison de commerce*. §. Aprir casa, o far la casa, vale risolutamente Pigliar casa, nella quale e' si debba esser capo, e signore. *Ouvrir maison; faire sa maison*. §. Tornare a casa, vale nel figurato, Tornare al proposito. *Revenir à ses moutons*. §. Effer di casa, vale Esser famigliare, intrinseco. *Être de la maison, y être familier*. §. Casa maledetta, e casa calda, vale La casa del Diavolo. *La maison du Diable; l'enfer*. §. Porsi, ec. a casa, e bottega, per metaf. vale Porsi a fare una cosa risolutamente, o senza pensare ad altro. *S'appliquer soigneusement, sérieusement à quelque chose*. §. Rifiabilir la casa, rifar la casa, vale rifiabilirla, moltiplicar gli averi, che andavano in malora. *Relever la maison*. §. Far una buona casa, vale Accumular di molti beni. *Faire bonne maison*. §. Dicesi in proverb. che la savia femmina rifà la casa, e la matta la disfa, cioè manda in malora gli effetti della sua casa, e l'altra gli fabbilisce, e moltiplica. *Une bonne femme fait une bonne maison, & une mechante femme la ruine*. §. Casa fatta, e vigna posta, non si fa quel ch'ella cosa: proverbio, che denota le spese straordinarie del fabbricare, e del coltivare. *Personne ne sait ce qu'il en coûte pour bâtir & planter des vignes, excepte celui qui est dans le cas de le faire*. §. Chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa: che è: chi fa le cose in pubblico, non può fodisfare a ogniuno. *On ne peut contenter tout le monde*. §. Tanto è da casa tua a casa mia, quanto da casa mia a casa tua, e vale Esser di pari condizione. *Nous pouvons aller à la Messe ensemble*. §. Dopo questa voce casa, per una cotal proprietà di linguaggio, gli Autori usarono sovente lasciare il segnacaso, fare in casa Pietro, andare a casa Antonio, ec. *Loger chez Pierre; aller chez, &c.* §. Di casa in casa, lo stesso, che di porta in porta. *De porte en porte*.

CASACCA, s. f. Vestimento, che cuopre il busto, come un giubbone, ma ha di più i quarti. *Casaque*. Cafacca di contadini. *Saquette*. Cafacca di lacchè. *Mandrille*. ¶. Voltar cafacca, val Mutare opinione, e talora Rinegare. *Tourner casaque*.

CASÀCCIA, s. f. Propriamente cafa cattiva. *Grande & vilaine, ou vieille maison*. §. Talora viene da casa in fignif. di cafata: onde far cafaccia, anticamente fu detto Accommunare il cafato, ma dicesi per lo più di chi s'ammogli con persona d'inferior condizione. *Se mésallier*.

CASÀCCIO, s. m. Peggiorat. di caso. Cattivo, e infolito accidente, caso strano. *Événement fâcheux, étrange, extraordinaire*. §. Cafaccio, posto avverbialm. vale A caso. *A la volée; au hazard*. §. Per inconsideratamente. *A tort & à travers; sans considération; sans discernement*. Onde uomo o simili, a cafaccio, vale Inconsideratissimo. V.

CASÀLE, s. m. Villaggio, mucchio di case in contado. *Hameau; village*.

CASALÍNGO, add. Di casa, domestico. *Casanier domestique*. §. Pane cafalingo, vale Pane fatto in casa. *Pain de ménage*. §. Uomo, o donna cafalinga, vale da casa, che sta in casa, che bada alla casa. *Homme ou femme sedentaire; qui aime à rester chez lui ou chez elle*.

CASALÓNE, s. m. V. Cafolare.

CASAMÀTTA, s. f. Sorta di lavoro nelle fortificazioni, fatto fotterra, per difesa della cortina, e de' fossi. *Casemattes*. §. Cafamatta dicesi anche la prigione de' soldati. *Prison de soldats*.

CASAMENTO, s. m. Casa, ma per lo più grande. *Grande maison; beau logis ou logement*.

CASÀRE, v. a. Accafare. *Marier*. §. Cafare. *T. del giuoco di sbaraglino*. Porre due pedine fu l'istessa linea. *Caser*.

CASARELLÍNA, s. f. *Varch.* Dim. di caserella, cafuccina. *Petite maisonnette*.

CASATA, s. f. } Cognome di famiglia. *Nom*
CASATO, s. m. } *de famille*. Prendeva cafata
per la stessa famiglia. *Maison; famille; race*.
CASATELLA, s. f. *Prov. Fior.* Sorta squisita di
cacio, che è di piccola forma. *Sorte de petite fro-*
*mage*.
CASCAGGINE, s. f. Inclinazione a dormire, o
per sonno, o per debolezza: Sonnolenza. *Assoupisse-*
*ment, envie de dormir*.
CASCAMENTO, s. m. Il cascare. *Chute; l'action*
*de tomber*.
CASCAMORTO, s. m. *Voce dell' uso*. Dicesi far
cascamorto, per dire Far l'innamorato. *En com-*
*ter, ou faire les yeux doux à une femme, se ra-*
*vaser; faire le galant, le passionné*.
CASCANTE, add. d'ogni g. Che cafca, chinatn.
*Penchant; penché*. §. Cafcante per Debole. *Foible,*
*lâche; chancelant; languissant*. Cafcante per fa-
ne. *Mort de faim*. §. Cafcante per crondolante.
*Pendant*. Broccuta, quasi fon gli uccelli, che mo-
no, grieza, e crostura, e tutta cafcante. §. Ca-
cante di vcaai, vale Soverchiamente lezioso, affet-
to, carcato di leai, che non si possono sostenere,
ccano di smancerie. *Affecté; plein de minauderie*
*ngissante*.
CASCARE, v. n. Cadere, usandosi così cadere,
me cafcare ne' medesimi sentimenti, modi, e In-
azioni. *Tomber, &c.* V. Cadere. §. Cafcare il na-
, le braccia, il fiato, e simil. Perderli d'animo,
manere sbalordito. *Se decourager; avoir les ar-*
*s, pour regards; perdre courage*. §. Pregare, che
tri cafchi il fiato: imprecazione dinotante deside-
o ch' altri muoja. *Que la peste le crève*. §. Ca-
are altrui le vedimenta, o simili di dosso, vale
ffere male in arnese, o Tornar male al dosso le me-
e o simili. *Être mal vêtu; ou avoir des ha-*
*its qui ne lont point faits à la taille de celui qui*
*s porte*. §. Cafcare il cacio fu' maccheroni, dicesi
uando avviene alcuna cosa inaspettata, e che tor-
a appunto in acconcio. *Venir à propos*. §. Cafcar
a le vecchie, vale invecchiare, e come volgar-
nente si dice, portare i frafcon, metafora tolta da
iante. *S'affaiblir, vieillir*. §. Cafcar di verza, o
mili, vale Abbondare d' Affettazion femminile.
*Minauder; faire des minauderies delicate*. §.
afcar nell' animo, vale Venir in pensiero, pen-
, venire in mente. *Venir dans l'esprit*. §. Ca-
ar della fame, vale Aver grandissima fame. *Pe-*
nche si direbbe, morir della fame: Il di cui sta
nefchina menaile, e poverissima, dicesi pure cafca
, o morire dalla fame. *Mourir de faim; crever*
*faim, n'avoir pas de quoi manger*. ¶ Ca-
ar di sonno, e del sonno, vale Aver gran sonno,
ver gran voglia di dormire. *Tomber de sommeil*.
. Cafcare di coglio ad alcuno, vale Cadergli di gra-
ia. *Perdre la faveur, les bonnes graces de quel-*
*n'un*.
CASCATA, s. f. Caduta, cadimento, e s' fa al
roprio non meno, che al figurato. *Chute*. V. Ca-
ura. Cafcata d' acqua. *Cascade*.
CASCATÌCCIO, CCIA, add. Da cadere legge-
, non durabile, accafcatato. *Fragile, caduc, fugi-*
*; périssable, facile à tomber*.
CASCATO, TA, add. Da cafcare. *Tombé, &c.*
. Cafcare.
CASCATÒIO, JA, add. Cafcaticcio. *Caduc, &c.*
. Cafcaticcio. §. Oggi più comunemente si dice
er facile a innamorarsi. *Qui s' amourache facile-*
*ent*.
CASCHETTO, s. m. Sorta di armadura della testa
oco difficile dal morione. *Casque, heaume*.
CASCINA, s. f. m. Quel luogo, dove si tengono, e
ttiviano le vacche per fare il cacio. *Fromagerie;*
*aiterie*.
CÀSCIO, s. m. *Bemb.* Cacio, formaggio. *Froma-*
*e*. §. Cafcio, *T. de' Cartaj*. Quel quadrato in cui
' incafsra la forma. *Chassis, encadre, ou ouverture*
*e de la forme*.
* CASCO, s. m. Elmo, celata. *Casque; heau-*
*e*.
CASELLA, s. f. Dimi. di cafa, piccola cafa. *Mai-*
*nnette; petite maison; chaison de carrée*. §. Ca-
elle si dicono altresì quegli spazi quadri dove gli A-
itmetici rinchiudono i numeri nel fare i calcoli.
*Petit carre*. Onde far cafelle per apposti, che si dice
quando per istrattenimento, e cicalamento di parole
cerchiamo di pizzar qualche cosa di chi che sia. *Tir-*
*er le vers du nez*. §. Per simil. Cafcune dicono alli
compartimenti de' gafci, o finghe delle Sale. *Cel-*
*ule*.
CASELLINA, s. f. } Dim. di cafella, piccolo
CASELLINO, s. m. } accompartimento. *Petite*
*cellule*. §. Cafellini chiamansi anche i luoghi, dove si
rinchiudono i barboni alle mosse. *Le cachet où on met les*
*chevaux barbes, lorsqu' on veut leur faire une mo-*
*nsie*.
CASESÒSO, OSA, add. *Voce dell' uso*. Che ha del
cacio, cacioso. *Caseux; fromageux*.
CASERECCIO, CCIA, add. Da cafa. *Domestique,*
*de maison*. Dei cafarecci, lo stesso, che Dei penati,
o Lari. *Lares*.
CASERELLA, e CASERELLINA, s. f. *Torch.*
Dim. Piccola cafa. *Maisonnette*.
CASERINO, s. m. *Cav.* Lo stesso, che cafettino
*Maisonnette*.

CASERMA, s. f. *Magal.* Abitazione fatta dai Soldati dentro ai ripari. *Caserne*.
CASETTA, s. f. Dim. di cafa. *Maisonnette; petite maison*. §. Cafetta per simil. Cafette delle api. *Cellules des abeilles*.
CASETTINA, s. f. *Torch.* Lo stesso che Caferella. V.
CASETTINO, s. m. Dim. di cafino. *Petite maison de campagne, &c.* V. Cafino.
CASIERA, s. f. Guardiana della cafa, o fattoressa. *Concierge; femme à qui on donne une maison à garder*. §. Vale anche serva. *Servante; domestique*.
CASIÈRE, s. m. Guardiano della cafa. *Concierge; celui qui garde une maison*.
* CASILE, s. m. Cafpirio. V.
CASINA, s. f. Dim. di cafa. *Maisonnette*.
CASININA, s. f. *Varch.* Lo stesso, che Cafettina, e Cafina. V.
CASINO, s. m. Cafina, piccola cafa, ma s' intende per lo più di cafa di delizia. *Cassine, guinguette; vide bouteille; maison de campagne; maison de plaisance, guinguinnière*. §. Cafino dicesi in Firenze a quella cafa dove si radunano la Nobiltà. *Especie de cafe, ou d' Academie de jeu de la Noblesse à Florence*.
CASIPOLA, e CASÈPOLA, s. f. Cafa piccola, e cattiva. *Mauvaise petite maison; cabane; cabanne, taudis*.
CASIPRÀTO, TA, add. *Bemb.* Voce schizzevole. Cacato, sfolvenziazzo col cacio, e eng. Motto anche. *Affublé; sec, coffiné*.
CASISIMO, s. m. *Bell.* Superlativo di cafo, e vale il Cafo. V. Cafo non usasi, se non in questa maniera, e che dicesi a molti simili. Il cafo fino fu, &c. *Le grand cas fut, &c.*
CASISTA, s. m. *Conc.* Che ha pertinacia nel cafo, e cafo, e cafo. *Casuiste*.
CASO, s. m. Avvenimento, accidente. *Accident, aventure, cas fortuit, hasard, fortune, fortune contraire, rencontre*. §. In caso di morte, in morte d' alcuno. *Turn, &c.* V. Le Morte. Nel caso, vale Cagione, o motivo. *Raison de mort*. §. Accadere per un homme in caso di morte. *Procéder par un homme en danger de mort*. §. Procedere sopra il detto trovandosi in caso di reità, o sia in colpa. *En faute*. §. Cafo che vale Podo, che, Jatti che. *Au cas, en cas que, supposé que*. §. In cafo che. In ogni cafo che, in ogni cafo, e mai nistre simili vaglioni; se in cafo si darà, che fe-ga ciò di che si parla. *En cas que, s' il arrive que*. §. Cafo, appo gli Sofisti, vale Ragionamento del fatto, e del tatto Reale, come farebbe. Cafo di coscienza, cafo di legge. *Cas de conscience, cas de droit*. §. Cafo, Termine grammaticale, attenente al nome, quantunque appo gli Italiani, e i Francesi non si dia nemmeno i cafi, e le cadenze, ma per lo legno lor poto avanti. *Cas*. Il primo cafo, *le Nominatif*. Il secondo cafo, *le Genitif*. Il terzo, *le Dativ*. Il quarto, *l' Accusativ*. Il quinto, *le Vocatif*. Il sesto, *l' Ablativ*. §. Ridere il cafo, o avere di aggiunto, vale Essere accioccio, a proposito. *Être à propos, être au gré, être à propos pour quelque chose*. §. Far cafo di una cosa; vale Farne stima. *Estimer; prefer; faire cas de quelque chose*. §. Dicesi di persona, di cui non si abbia da sperar nulla; Egli non è uomo da farci cafo, o di da farne capitale. *Il n' y a nulle affurance à prendre en lui*. §. Far cafo addolar, vale Importare. *Importer, être de conséquence*. §. Far cafo, vale anche Apparire, comparire, farci impressione. *Faire impression, paroître considérable, donner l' attention, de réflexion*. §. A cafo posto avverbialmente vale Accidentalmente, cafualmente. *Par accident, par hasard, par cas fortuit; d' aventure, par aventure; à rencontre*. §. A cafo, *per* Inconsideratamente, Improvvisamente. V. §. A cafo, e a cafaccio parimente di uomo, vale Inconsiderato. *Étourdi, &c.* V. Inconsiderato. §. In proverb. L' immaginazione fa cafo, e vale l' immaginazione fa parere quel che non è. Finche per lo contrario, *L' imagination fait paroître vrai ce qui ne l' est pas*.
CASÒCCIA, s. f. *Torch.* Cafa vile, e alquanto grande, e malandata. *Une maison assez grande, mais vilaine, misérable, qui tombe en ruine*.
CASOLÀNA. Aggiunto d' una sorta di mela tonda, e colorita, *forte l' Api* de' Francesi.
CASOLARÙCCIO, s. m. Dim. di cafolare. *Misérable, vieille maison qui tombe en ruine*.
CASOLARE, s. m. Cafa fopetta, e rovin ta da pulchi, che si direbbe anche cafolane. *Maison presque ruinée*. §. Cafolare si prende ancora per cafe. Cafalone. V.
CASONE, s. m. Accresc. di cafa. *Grande maison, grand logis*.
CASÒSO, SA, add. Che d' ogni cosa fa cafo. *Pensieux; craintif; inquiet; qui se surmonte, qui s' inquiète de tout*.
CASOTTA, s. f. } accr. di Cafa. V. Cafone.
CASOTTO, s. m. } §. Cafotto dicesi anche di stanza politicia fatta per lo più di legname, come quelle, dove stanno i soldati in sentinella. *Guérite, mit de pie*.
CASSA, s. f. Accresc. di legno da riporvi dentro panni, vestimenti, e simili, fatto a diverse fogge, ma il più a quadrilatero. *Caisse, &c.* §. Cafa chiamasi anche quella, in cui si rinchiudono i corpi de' morti. *Cercueil*. §. Cafa dove si ripongono i corpi santi. *Chasse*. ¶. Cafe sono quei legni del telaio, che fanno fosce, e contengono i fori il pettine, per la quale passano le tele della tela colle quali si procuce, e ferrati di nuovo. *Caisse; écrit; battant*. §. Cafa per quella parte di legno, dove entra la canna del Archibugio. *Fût; monture*. §. Cafa per Arma. *Roche*. §. Cafa *T. Mercant.* per ogni luogo, ove si tengono i danari. *Caisse*. Onde tener la cafa, vale Ricontare, e pagare, e tener conto del danaro. *Tenir la caisse*. §. Cafa, *T. d' Aritmetica*. Dicesi d' un arnese di legno quadrangolare, ma aperto dalla parte superiore, e ripieno di terra, in cui si fogliono piantare i seri d' aranci, e simili. *Caisse*. §. *T. de' Vermicelli*. Cavità, che è distrutta il cambiro dell' orecchia. *Bandelette; caisse*. §. Cafa da cubice. *T. Mercantesca*. Spazio di riparo dalla parte di prua per ricever le ondate, che cascano per le canne. *Gorge; attrape; pistre*. Cariccare a cafa. *Charger à cocher, &c.* V. Cafa si prende anche per cimitero. *Cafa, tomba*. §. Cafa Rotta in Ma. *Vale* Sbaglio, e tambaro. *Bitter*. Cafa Rotta. Modo proverbiale, che nel cambiare per le fiddle. *Bitter à la Tu-*
*rque, à la Turque*. ¶ Equivalentemente Bitter la cifa, vale Dirne male. *Dire mal de quelqu' un, en dire du bien*.
+ CASSAGIONE, s. f. V. Cafaggione.
CASSALE, add. d' ogni g. Mortifero, atto a uccidere. *Mortel*. Della terza di quel dolce vale Mal fatta, e febbre mortale. *Malaise, mortelle*. Non si te ne fa punto, che mi venga una cafale, che mi
*ta, cioè, una febbre mortale*.
CASSAMANNA, s. f. Cafa a zoggia di matta. *Coffre à la Turque*.
+ CASSANESTO, s. m. V. Cafaranese.
CASSARANCA, s. f. Cafa a zoggia di pancia. *Coffre en forme de ventre*. §. Impropriamente, Per dedito a mangiare, dicesi per metafora di chi è dedito a mangiare. *Gourmand, ventre*.
CASSARE, v. a. Cancellare, annullare. *Annuler, annulle, cancéler, effacer, cancelle, ratifier*. §. Cafare indulto, e simili, vale Levarsi del collo, e mettersi in Cafa. *Se dépouiller*.
CASSATO, TA, add. da cafare. Lo stesso, che cafato. *Effacé, &c.*
CASSATOR, s. m. V. Cafatore.
CASSAVA, s. f. *T. Botan. Fr. m.* Farina della radice d' un ispecie di pianta Americana detta Mandioca. *Cassave*.
CASSAZIONE, s. f. Il cafare, lo annullare. *Cassation, abrogation, abolissement; abolition, cancellation*.
CASSERETTO, s. m. Dim. di Cafero. Piccol cafero, in fignificato di vezzo, o ricinto di muro. *Petite, petite chaisse*.
CASSERO, s. m. Lo stesso che cafa, e vale parte concava del corpo, che è circondata dalle coste. *Le ventre*. §. Per ricinto di muro. *Enceinte, Citadelle; chateau*. *Fortin*. I terrazzani fran-ti per difesa a Firenze si dicono nel cafero. §. Cafero di Galea. *Il primo ponte abitato, che si mette in fare quando che si fabbrica. Corcaste de Galère; les premières planches quand on les construit*. §. Cafero per la parte posteriore del cafeello, o poco vicino al fanale. *Le gaillard d' arrière; le château de derrière*.
CASSEROLA, s. f. *T. de' Cardatori*. Strumento di cotina concavo, e con manico, ad lo dice [illegible] dentro vasie cafe. *Casse de [illegible]*.
CASSETTA, s. f. Dim. di cafa. *Coffrin, petite cafe, Cassette*. Cafetta, che è nelle [illegible] le grandi. *Cassette*. Cafetta da viaggio. *Necessaire*. Cafetta da fiorenza. *Cassetta*. ¶. Cafetta di Spezieria, chi amasi quell' arnese di legno con manico, dove si mettono le immondizie, e la spazzatura. *Ladoirer*. §. *Arte, e l' [illegible] Balaurie*. §. Cafetta da prochie, lo dessi che arma. *Prochie*. §. Cafetta si dice anche a quell' arnese di legno, che si pone nel letto, o nella zana per guardia di non soffocare i bambini nati di poco. *Accoin*. §. Cafetta, piccolo arnese di legno, o di ferro, che serve per usi di accattar la simiglia. *Tenne*. §. In proverbio. Il gradagno va dietro alla cafetta, dicesi quando si scapita in vece di guadagnare. *Acrin de la porte à la bource du [illegible] fit que l' on espère*. §. Cafetta quella parte della carrozza, dove siede il cocchiere. *Siège du cocher*. §. Onde andare, o fare a cafetta, val Guidare i cavalli. *Mener les chevaux d' un carrosse*. §. Cafetta, *T. de' Mugnaj*. Quell' arnese, che è fatto alla tramoggia. *Auge*. §. Cafetta, *T. de' Giardinieri*. Quei quadrati, che si lasciano fatti intorno intorno ai giardini. *Plate-bande*. §. Cafetta da cucina, *T. de' Cuochi*. Dicesi di un arnese di legno a foggia di piccola cafa con vari scompartimenti nell' interno, dove si ripongono i diversi ingredienti per gl' intingoli. *Cornine*. §. Cafetta da calcese, *T. Marinaresco*. Spazio d' incastratura di più alti concentrate a modo di cafa, appè di bigattaberi delle piccole navi. *Corner de poupe*.
CASSETTÀCCIA, s. f. Pegg. di cafetta. *Une vieille, ou une mauvaise caisse*.
CASSETTÒIO, s. m. Maestro di far Cafette. *Boîtier, layetier*.

CASSETTINA, s. f. ♁ Dim. di cassetta. *Cassette*.

CASSETTINO, s. m. *S. te; petite cassette; bagues, cirre, e fleurs; capse*. ¶. Diconsi cassettini anche quei ripostigli, che si fanno talora dentro alle cassette, e negli armari. *Tiroir*.

CASSETTONE, s. m. Cassetta grande, e in oggi più particolarmente certo armese di legname, ec. in forma di cassa grande, dove sono collocate cadere, che si tirano fuori per dinanzi. *Commode; Bureau*.

CASSIA, s. f. Frutto d'un albero, e serve per medicamento purgativo. *Casse*. §. Dare l'erba cassia; Castare, Fiscazzare, modo basso. *Casser*.

CASSIERE, s. m. Quegli, che ha in custodia i danari, che ben la cassa. *Caissier*.

CASSILAGINE, s. f. Erba detta altrimenti: Dente cavallino, il cui fiore è detto giusquiamo. *Jusquiame*.

CASSILIGNEA, s. f. *M. Alhér*. Spezie di Cinnamomo, o sia Scorza simile alla cannella. *Canelle fausse*.

CASSINA, s. f. *T. de' Semplicisti*. Foglia d'un' erba così detta, che s'usa come il tè. *The des Apothicaires*.

CASSIOPÈA, s. f. *T. degli astronomi*. Sorta di Costellazione dell'emisfero boreale. *Cassiopée*.

CASSO, s. m. La parte concava del corpo circondata dalle costole. *Le Thorax*. † §. L'apertura della camicia dinanzi il petto. *Ouverture de la chemise anchiant du l'estomac*.

CASSO, SSA, add. Privo, cassato. *Casse; donné; privé; dépouillé*. † §. metaf. Spento, annichilato, vano. V. L'obbedienza fezza la discrezione è cassa.

CASSONÀCCIO, s. m. Pegg. di Cassone. *Un grand mauvais coffre*.

CASSONCELLO, s. m. Dim. di cassone. *Petit coffrets*.

CASSONE, s. m. Accresciut. di cassa: Cassa grande. *Coffre; grande caisse; grand coffre*. §. Cassoni di poppa. *T. Marinaresco*. Così chiamano i Marinari quelle case, che sono fitte anteriormente alla poppa della nave. *Coffrets*. §. Mandare uno al cassone, vale Cagionargli la morte, ucciderlo. *Tuer*. §. Andare al cassone, modo basso, che vale Morire. *Mourir*.

CASSONETTO, s.m. Dim. di cassone. *Petit coffrets*.

CASSULA del cuore, V. Cattalare.

CASSULARE, add. d'ogni g. *T. de' Notomisti*. Aggiunto di que' legamenti, che formano, o fortificano le cassule. *Capsulaire*. ¶. Cattalare, Aggiunto di vena, diceli di quella, che si parta nell'involucro del cuore, chiamato anche cassula del cuore. *Capsulaire*.

CASSÙTA, s. f. V. Cofeuta.

CASTAGNA, s. f. Sorta di frutto, la cui sostanza è farinacea, e la feccia di color bruno rofiscito, o tirante. *Châtaigne; marron*. §. Da castagna si fa un proverbio, il quale addate all'ipocrisia, e alla finzione. Come, la castagna di fuora è bella, e dentro non la mangiai. *Beau en dehors, & gâté en dedans*. §. Castagna prendesi fig. per la natura della femmina. *La nature de la femme*. § Far le castagne, Far le neve. *Faire la neige*. V. Fica. §. Cattare la castagna, vale Fenderla perchè non iscoppi nel cuocer. *Mettre un remède à la châtaigne pour qu'elle ne pète pas au feu*. §. Cavar la castagna colla zampa altrui, vale Fare alcuna cosa con bassezza, e disutilità propria, e con pericolo d'altri. *Tirer les marons du feu avec la patte du chat*. ¶. Castagna vecchia. *Bai Dun*.

CASTAGNÀCCIO, s. m. Pan fatto di farina di castagne. *Pain de châtaignes*.

CASTAGNETTA, s. f. Dim. di castagna. *Petite châtaigne*. §. Castagnetta è anche uno strumento simile a le nacchere, che si testa alle dita, e si suona percotendolo insieme. *Castagnette*.

CASTAGNINO, INA, add. Mantello di cavallo di colore simile alla castagna, che anche diceli castagno. *Châtain*. §. Castagnino è anche aggiunto di terra, e vale del color delle castagne. *Terrain noisette*.

CASTAGNO, s. m. L'albero che fa le castagne. *Châtaigniers*. §. Diceli castagno, e castagnino al cavallo di mantello del color delle castagne. *Cheval châtain*. §. Diceli ancora del pelo dell'uomo di tal colore. *Châtain*. §. Castagno d'India, diceli d'un albero di castagne, che produce frutti saldi, e amari, di cui finora non si è trovato modo di far bene. *Marronier d'Inde*.

CASTAGNUÒLO, LA, add. d'ogni g. Simile alla castagna. *Châtaigne; de la couleur de la châtaigne*. §. E nome della quercia, e castagnuolo è una sorta di fico così detto. V. Fico.

CASTAGNUÒLO, s. m. Legnetto di castagno. *Petit de châtaignier*. §. Castagnuolo, e Castagnolo, Piccol castagno. *Petit châtaigner*. §. Castagnuolo in forza d'add. Diceli di cosa simile a castagna, e che abbia l'andare della castagna: come fico castagnuolo, ec. V. sopra.

CASTAGNUZZA, s. f. Dim. di castagna. *Castagnette*. §. Castagnuzza, *Petite châtaigne*.

CASTALDERÌA, s. f. L'ufficio del castaldo in una possessione; oggi fattoria. V.

CASTALDIONE, ♁ s. m. Quegli che ha cura, o alle possessioni altrui, che oggi diceli Fattore, o Maestro di casa. *Homme d'affaires, ou Fermier*. §. Castaldo, vale ancora Maggiordomo, e Governatore generale. *Maître d'hôtel; majordome*.

CASTAMENTE, add. Con castità. *Castement; pudiquement; d'une manière chaste, ou pudique*.

CASTELLÀNA, s. f. *Franc. Sacch*. Abitatrice di castello. *Femme qui habite un château, qui demeure dans un château*.

CASTELLANERÌA, s. f. Podesteria, o governo di castello. *Châtellenie*.

CASTELLÀNIA, f. f. Ufficio, e dignità del castellano. *Chatellenie; Seigneurie; Jurisdiction du Châtelain*.

CASTELLÀNO, s. m. Capitano di castello, o Signor di esso. *Châtelain*. §. Per podestà. *Châtelain*. §. Per custode di castello. *Concierge*. §. Per Abitator di castella. *Habitant d'un château; celui qui demeure dans un château*.

CASTELLÀNO, NA, add. Di castello, o simile a castello, o appartenente a castello. *De château; semblable à un château*.

CASTELLARE, s. m. Castello rovinato. *Vieux château; château qui tombe en ruine*.

† CASTELLÀTA, s. f. Sorta di misura per il vino, che imita nella figura una lunga botte. *Sorte de mesure pour le vin*.

CASTELLÀTO, TA, add. *T. del Blasone*. Diceli d'un colle, ove sieno molti castelli. *Châtelé*.

* CASTELLETTA, s. f. Castelletto. *Petit château; bicoque*.

CASTELLETTO, s. m. Dim. di castello. *Chârelet; bicoque; petit château*. §. Castelletto. *Voc. Dif.* Strumento di legno, che tiene ferma la canna di ferro, la quale girata a forza d'una gran ruota, buca ossi forta di pietra dura adoperata con istrumento. *Tiro ou canon fore dans lesquels le figent les ustensiles pour percer les pierres dures*. §. Castelletto, *Voc. Dif.* Strumento di ferro di più grandezze, che fitto in un banco sostiene le canne, con che si lavorano pietre dure. *Machin dont on se sert à percer les pierres dures*. § Castelletto, *Voc. Dif.* Strumento di ferro, con una ruota d'acciaio, che serve per io più per bucar pietre, coll'aiuto d'altri strumenti, come cannelle, fiettuzze, e simili. *Tenons pour les pierres dures*. § Castelletto, *Voc. Dif.* Uno strumento di ferro in forma di tirettojo, col quale si dà l'onda alle cornici di metallo; e talvolta vi si accomoda la nitera per tirar filo tondo; e tutto si fa sopra un banco piano per mezzo d'una forte tavolaccia, le cui gambe vengono fatte monte strette da una campanella, che chiamasi mentella, che vien torte tirata da un argano. *Filière à bille pour les moulures*.

CASTELLÌNA, s. f. m. Macchio di tre noccioli con uno sopra, del quale si vagliono i fanciulli in fare il giuoco chiamato le castellina. *Sorte de jeu que les enfans appellent, la ximerete*.

CASTELLO, s. m. Macchio, e quantità di case circondate di mura a guisa di piccola città. *Château, ou petit village; Bourg*. Al plur. si dice Castelli al masc. e castella al fem. §. Castello, vale anche Fortezza, Rocca, Cittadella. *Château; Forteresse*. V. Rocca, &c. ¶. Il castello d'avanti, o sia il castello di prua. è quella parte delle grosse navi, che è la più alta fu l'ultimo ponte verso la prua. *Château d'avant, ou de proue; gaillard d'avant; ghetre*. ¶. Castello di poppa, o sia Castello. V. ¶. Castello è anche il nome d'una macchina per bocar pali composta di alcune travette ritte, ed altre spianate in fondo, ed incrocicchiate fra di loro; con una ruota pure di legno, la quale serve a tirar in alto un maglio, che è un grosso tronco di figura tonda, armato di ferro in più luoghi, e particolarmente nella parte più bassa, il quale poi cadendo precipitosamente a piombo sopra il capo d'un palo, che si vuol affondare, si lo percuote, che in molti colpi lo fa ben entrare nel terreno. *Mouton; fonderie*. §. Castello si chiama pure una macchina fabbricata per tirar fu pesi. *Mouflines*. §. In prov. diceli del pensare a cose vane, e difficili: Far castelli in aria. *Faire des châteaux en Espagne*. E a quelli così fatti mal fondati disegni, si dice pure, Castelli in aria. *Châteaux en Espagne*. §. Castello dell'Oriuolo, *T. degli Orivoli*. Quelle parti d'un orinolo, in cui son chiuse le ruote. *Cage*. §. Castello, *T. de' Magnani*. Diceli di quella parte della serratura, che ha un anello, e gira colla chiave. *Bouterolle*. §. Castello, *T. de' Maestri*. Castelli della serratura chiamano i Magnani que' pezzi di ferro, che formano i lati, in cui gira la chiave senza ingegni, e ritegni diversi nomi secondo la qualità de' diversi ingegni, ond'è composta. *Garniture*.

CASTELLOTTO, s.m. Castelletto di qualche grandezza, e considerazione. *Burg; village de quelque considération*.

CASTELLUCCIO, s. m. Piccol castello. *Chârelet; petit château*. §. In prov. Far castellucci in aria, come Fare ardegamenti di cose, che non possono riuscire; presa la metaf. dall'edificar senza fondamenta. E a quegli ardegamenti diceli Castellucci in aria, e Castellucci aereati. *Châteaux en Espagne*.

CASTELVETRÀRE, *Car. Lett.* Verbo, che si deduce dal suo participio Castelvetrato. Cenfurare, Criticare, come faceva il Castelvetro. *Critiquer comme le Castelvetre*.

CASTELVETRÀTO, TA, add. *Car. Lett.* Abbuttato, criticato, censurato. *Critiqué*. *&c.* V. Castelvetrare.

CASTELVETRESCO, *Car. Lett.* Lo stesso, che castelvetrico. V.

CASTELVETRICO, CA, add. *Car. Lett.* Castelvetrico, appartenente a censura, o al censore. *Du Castelvetre; critique; mordant comme le Castelvetre*.

CASTIGAMENTO, s. m. V. Castigamento.

CASTIGÀRE, v. a. Castigare, punire. *Châtier; punir, ramigener*.

CASTIGÀTO, TA, add. Da castigare. *Puni; chatié, &c.* §. Talora vale Pulito, terso, corretto. *Chatié; correct, &c.* V. Gastigato.

CASTIGAZIÒNE, s. f. Castigo. V.

CASTIGLIÒNE, s. m. Cassilletto. V.

CASTIGO, s. m. Gastigo, punizione, pena che si fa soffrire a colui, che ha fallito. *Châiment; punition; correction*.

CASTISSIMAMENTE, avv. Superl. di Castamente. *Très châtiement*.

CASTISSIMO, MA, Sup. di casto. *Très-chaste; très-pudique*.

CASTITÀ, CASTITÀDE, CASTITÀTE, s. f. Continenza, e pura onestà. *Chaste; pudicité; pureté*.

CASTO, s. m. Lo stesso, che Agnocasto. V.

CASTO, TA, add. Che ha castità. *Chaste, pudique; continent*. Figlia casta. *Fille chaste, sage*. §. Casto talvolta vale Retto. *Droit; juste; equitable*. Forse con intenzion casta, e benigna.

CASTÒNE, s. m. Quella parte dell'anello, dove è posta, e legata la gemma. *Chaton d'une bague*.

CASTÒRE, s. m. Coll'accento su l'o, lo stesso che Castore. V.

CÀSTORE, s. m. Coll'accento su l'a, *T. Marinaresco*, Voce la quale aggiunta a Pollace, e corrisme una spezie di meteora, la quale anche diceli Fuoco di Sant'Elmo. *Castor & Pollux; Feu de St. Elme; Feu St. Nicolas*.

CASTORIO, s. m. Medicamento fatto de' testicoli del castoro. *Medicament fait des testicules du castor*.

CASTÒRO, e CASTÒRE, s. m. Animal terrestre, e aquatico, del quale si dice, che vedendosi alle spalle i cacciatori, si strappa i genitali, acciò essi abbiano di lui quello, che vogliono, ed egli rimanga in pace. *Castor*. §. Panno, cappello, e guanti di castoro si dicono il panno, il cappello, e i guanti fatti col pelo, o colla pelle di detto animale. *Castor*.

CASTRAFÌCA, s. f. Castagna in significato di fica. *Niche; figue*. §. Far Castrafica: Far le fiche. *Faire la niche, &c.* V. Fica.

CASTRAMETAZIÒNE, s. f. *Galil.* Accampamento degli antichi. *Castramétation*.

CASTRAPORCELLI, ♁ s. m. Quegli che castra gli porci.

CASTRAPORCI, ♁ s. f. L'arte del castrare gli uomini come le bestie. *Châtrerie*. §. Castraporcelli diceli anche al coltello di cattivo taglio. *Mauvais couteau, qui ne coupe pas*.

CASTRÀRE, v. a. Tagliare, o cavare i testicoli. *Châtrer; mutiler; ôter les testicules*. Castrare i polli. *chapaner*. §. E per lo intaccare i marroni, e le castagne, acciò che non iscoppino quando si mettono nel fuoco per cuocerli. *Couper, fendre, mordre les châtaignes, pour qu'elles ne prennent du feu*. §. Castrare alcuno figur. vale Torgli il comodo, il operare in checchessia. Tarparlo. *Couper les ailes à quelqu'un*. §. O castra questa: si dice per dispregio a chi ti ricerca di qualche cosa, che non ti par che convenga, negandogliela col fargli in faccia una castagna, modo basso. *Faire la niche à quelqu'un; en lui refusant quelque chose*.

CASTRATÀCCIO, s. m. *Menz.* Pegg. di castrato. *Un mauvais castrat*.

CASTRÀTO, s. m. Agnello grande castrato; castrone. *Mouton*. §. Colui, che è stato castrato. *Castrat; eunuque*; e castrati diconsi specialmente i Musici castrati. *Castrats*.

CASTRÀTO, TA, add. Da castrare. *Châtré, &c.* §. Castrato, *T. dell'Aritmetica*. Diceli d'animale, cui mancano i genitali. *Châtré*.

CASTRATÙRA, s. f. Il castrare. *Castration*. §. Diceli anche del luogo, o parte del corpo dove è fatta la castratura. *La partie châtrée*.

CASTRENSE, add. d'ogni g. Aggiunto dato da Legisti a quel peculio, che altri guadagna per mezzo della milizia. *Pecule d'un fils de famille qui a servi à la guerre*.

CASTRO, s. m. Voce Latina. Castello. V.

CASTRONÀCCIO, s. m. Pegg. di castrone. *Un gros, un mauvais mouton*. §. Fastidioso d'uomo vale di Grossi fuoi, ignoranti, fastidiosi, *Sot, fâcheux, imbecille, un imposteur dégoût*.

CASTRONAGGINE, s. f. Fatuità. Castronerìa. V.

CASTRONCELLO, s. m. Castroncino, piccolo castrone. *Jeune etourdi, petit fat*.

CASTRONCINO, s. m. Dim. di castrone. V. Castroncello.

CA-

§. CASTRONE, s. m. Agnello castrato, *Mouton*. §. Castrone dicesi anche ad uomo fedido, e di grosso ingegno. *Lourdaud, sot; imbecille; bénin; niaiseux*. §. Male del castrone: Tosse, intreddatura. *Toux; rhume*.

CASTRONERÍA, s. f. Balordaggine. *Ecervelerie. Niaiserie; naïveté; simplicité niaise; sottise*.

CASTRUCCINO, s. m. Moneta detta dai more di Castruccio Signor di Lucca. *Ancienne monnoie de Lucques, du nom de Castruccio, qui en avoit fait graver*.

CASUALE, add. d'ogni g. Di caso, o dipendente da caso. *Casuel; éventuel; contingent*. §. I casuali, detto in forza di sost. vale ciò, che fa guadagna di più dell'onorario, o paga. *Le menu, le casuel*.

CASUALITÀ, s. f. *Accad. Cr.* Affratto di cattaro. *Casualité*.

CASUALMENTE, add. A caso. Accidentalmente. *Casuellement; fortuitement, par hazard; par accident; accidentellement*.

• CASÚCCIA, s. f. e CASUZZA, Dim. di casa. Casa piccola, e attiva. *Maisonnette*. Casuccia coperta di paglia. *Chaumière, cabane*.

• CASUCCIACCIA, s. f. Pegg. di catoccia. *Masure; cabane, petite maison, maison qui tombe en ruine*.

CASUCCINA, s. f. *Vocab.* Dim. di catoccia, casupola. *Maisonnette*.

• CASÚPOLA, s. f. Casipola, casa piccola. *Maisonnette maisonnette, masure, cabane; taudis*.

CASÚRO, RA, add. Voce Latina, che è per cadente. *Qui tombe en ruine, qui menace ruine*.

• CASUZZA, s. f. Cr. in Catoccia. V.

• CATACAUSTICA, s. f. *T. Geometrico*. La catoptrica formata da' raggi riflessi. *Catacaustique*.

• CATACOLLO, TA, add. Collo bene, impetto, acchiappato. *Empris, attrapé*.

§. CATACOMBA, s. f. Luogo sacro sotterraneo. *Catacombes*.

CATACRÈSI, s. f. *T. della Rettorica*. Spezie di tropo, o metafora strana, la quale confinde nell'abuso d'un vocabolo, come chi dicesse ferrato d'argento. *Catachrèse*.

CATADIOTTRICO, CA, add. Che appartiene alla teoria della luce riflessa, e rifratta. *Catadioptrique*.

• CATAFALCO, s. m. Quell'edificio di legname fatto in quadro, e piramidale, che si mette sulle bare, e sotto di esse, per la bara di morto. *Catafalque; Mausolée, représentation funèbre*. §. Per Palco fatto per gli funerali. *Place de bois dans une salle de spectacle*.

CATAFASCO, Voce che vale più avvertimento colla preposizione A, vale Sopl'avviso, all'peggio. *Sans doute, assurément, certainement, à fondre*.

† CATAFORA, s. f. Una delle specie dell'etisia, ovvero affezione che inclina al letargo. *Affection lethargique*.

CATAFRATTA, s. f. Voce Latina. Corazzina, o Giaco. *Cuirasse, armure*.

CATAFRATTO, m. Voce Latina. Un modo d'armi, armato di catafratta. *Cuirassier, soldat de pieds pieds, de pied en cap*.

§. † CATAFRIGIO, Aggiunto d'eretico antico del paese di Frigia. *Cataphrygien*.

CATALESSIA, s. f. *T. della Medicina*. Malattia, che rende a un tratto il corpo immobile, tuttochè la respirazione rimanga libera. *Catalepsie*.

CATALÉTTICO, CA, add. *T. della Medicina*. Che è affetto dalla catalessia. *Cataleptique*.

CATALETTO, s. m. Bara. *Cercueil, bière funèbre*. §. Per Letto. V.

CATÁLOGO, s. m. Nomenclatura delle nomi, registro, ruolo. *Catalogue; liste; rôle*.

CATAPECCHIA, s. f. Luogo fabrattato, sterile, e remoto. *Lieu sauvage, stérile & désert*.

CATAPLASMA, s. m. Impiastro. *Cataplasme; emplâtre*.

• CATAPULTA, s. f. Sorta di macchina antica da guerra, a uso di lastrare. *Catapulte*.

CATAPUZZA, s. f. Erba nota, che vale alla purgazione così di bocca, e nice di fatto. *Catapuce, purge*. Catapuzza minore. *Gland de terre; Sifs sauvage*.

CATARRALE, add. d'ogni g. Che ha catarro, di catarro, che cagiona catarro, che è cagionato da catarro. *De rhume; qui cause des rhumes, qui est causé par un rhume*.

CATARRO, s. m. Superfluità d'umore, che ingombra il petto o la testa. *Catarre, rhume*. §. Avere il catarro di alcuna cosa, vale Credere, immaginarsi di saperne, o di sapersi stare. *S'imaginer de pouvoir venir à bout quelque chose, savoir dont la tête qu'on la sait faire*.

CATARRONACCIO, s. m. Pegg. di catarrone. *Un très mauvais catarre*.

CATARRONE, s. m. Accr. di catarro. *Un mauvais catarre*.

CATARROSAMENTE, avv. Con catarro. *Avec catarre*.

CATARROSO, SA, add. Che è quegli, che patisce di catarro, ovvero colla, che cagiona catarro. *Catarreux*.

*Digan Italian. Francese*.

CATÁRTICO, CA, add. *Med. T. Medico*. Aggiunto di medicamento purgante, che scarica i vasi corporei. *Cathartique*.

CATARZO, s. m. Sorta di fera grossa, ed inferiore. *Biere de fiche*. §. Catarzo si piglia ancora per immondizia, roccia, o fastidione, che sia superqualsivoglia cosa. *Crasse, ordure, saletés*.

CATASTA, s. f. Mata di legne di qualsivoglia sorte, o di altro legname, d'arezzi, e larghezza determinata secondo i luoghi. *Mule, pile de bois*. §. Per metal. Catasta di reliti, di vittuaglie. *Tas; pile; monceau*. §. Catasta per finito. Quella mata di legna, fatta la quale gli sarà di chiesa, o di cadaveri. *Bucher*. §. Sonare a catasta, modo basso, che vale Rallentare. V.

CATASTARE, v. a. Accatastare, ammassare il catasto. *Mettre la taille*. Cr. V. Accatastare.

CATASTASI, s. f. *T. Dialettica*. Una delle parti dell'antica Tragedia. *Catastase*.

CATASTO, s. m. Quella gravezza, che si chiama anche decima. *La taille*. §. Catasto si dice anche il libro dove si registrano gli stazzi antichi del catasto. *Registre cadastre*.

CATASTRÒFE, s. m. Disg. *Ist.* Libro dove son registrati i beni de' particolari, e ciò che debbono pagare al principe, o altri signori. *Cadastre*.

CATASTROFE, s. f. Mutazione improvvisa d'una fortuna in un'altra. *Catastrophe*.

* CATAUNO, Cr. V. Cattaduno. V.

CATECHISMO, s. m. Insegnamento di cose, che dee credere, e operare il Cristiano. *Catechisme*.

CATECHISTA, s. m. Colui, che catechizza. *Catechiste, catéchiseur*.

CATECHISTICO, CA, add. *Scolast.* Interrogativo, Dialettico. *Dialectique, interrogatif*.

CATECHIZZARE, v. a. Istruire nella Dottrina Cristiana, e nelle sue massime. *Catéchiser*. § *Medicina da Medicina da Fa*, *enfa mente* [illegible] con [illegible] *de parentelle* [illegible].

CATELLEMA, s. m. [illegible].

CATECHIMENO, s. f. m. [illegible] *Catéchumène*.

CATÈCHISMO, s. m. Libro di Cristiana dottrina. *Catéchisme*.

CATERÍNA, s. f. *Mar.* Ordine, o [illegible] di molti pedoni, o [illegible] *Catene*.

CATERVAMENTE, avv. [illegible] *Cateratamente*.

CATERVARIO, CA, add. [illegible] Appartenente a catergli. *Cateratique*.

CATERVA, s. m. Spazio di [illegible] *Espace* [illegible] *Cateratamente*.

CATELLEMO, s. m. Catenello. V.

CATELLO, s. m. Catenella, con piccolo. *Petite chaîne*. § Dicesi anche [illegible] *Cateratamente*.

CATELLONE, s. m. *Mar.* Di catelli. *Il pezzo d'un chiavo qui ch'è tra* [illegible]. § Catellone catellone, vale Avvertimento, vale Che ano par fuo [illegible], quattro, quattro di [illegible] canne, che quando lo vedono [illegible] *Cateratamente*, per [illegible] *Cateratamente*. *Mercato domenica, & [illegible] cateratamente*.

CATENA, s. f. Legame per lo più di ferro fatto di molti anelli, o concatenati l'un nell'altro. *Chaîne*. Anche [illegible] *Chaîne*. §. Catena per dolcamento, per collanza. *Chaîne*. §. Catena di mare, o simili, di cedi, di frenelli, o catena [illegible] di diamanti, ec. *Cordon de diamans*. §. Catena dei collo, [illegible] *Chaîne*. §. Catena [illegible] *Chaîne*. §. Catena [illegible] *Chaîne*. §. Catena

fuori per via di fuoco dal legno del pino, che serve ad imbattare le nevi, ed i cavi per difenderli dall'acqua. *Gondren; squirrame.*

CATRIOSO, s. m. Odatura del cassero de' polli, e d'altri uccellami, scusta di carne. *Carcasse de poulet & du reste de la volaille.*

CATTABRIGA, s. m. Cat. Lo stesso, che Accattabrighe. *Chicanier, &c.* V. Accattabrighe.

CATTANEO, s. m. *Tass.* Detto per fincope, come cattano, e val lo stesso, che Castellano. V.

CATTANO, s. m. Voce fincopata da Castellano, Signor di Castello. *Châtelain, Seigneur d'un château.*

CATTARE, v. a. Voce latina, che vale, Procacciare, acquistarsi con lusinghe, con carezze, e modi simili. *Capter; chercher à obtenir, à gagner l'amitié, la bienveillance, &c.* Cattar la benevolenza.

CATTEDRA, s. f. Luogo eminente fatto a guisa di pergamo, dove stanno i Dottori a leggere lezioni, e gli Oratori a orare, e simili. *Chaire.* Quando dicesi la cattedra di verità, s'intende del pulpito. *La chaire de vérité.* §. Si dice anche cattedra alla sedia Pontificale. *Chaire Pontificale.* Di qui è detta Cattedra una Festività di S. Pietro. *La fête de la Chaire de Saint Pierre.* §. Cattedra *nell'uso comune del Volg. It.* Si dice fig. della carica di pubblico Lettore, o Professore. *Chaire.* Egli ha ottenuto una cattedra. *Il a obtenu une chaire.* Onde leggere in cattedra, vale Far l'ufficio di Lettore. *Donner des leçons en chaire, donner des leçons publiques.* §. Poter leggere in cattedra d'una cosa, vale Esserne informattissimo. *Pouvoir donner des leçons sur quelque chose.*

CATTEDRALE, add. d'ogni g. Di cattedra, che appartiene, o si sta nella cattedra. *De chaire de Professeurs.* §. Per aggiunto di chiesa, nella quale risegga il Vescovo. *Cathedrale.* §. Dicesi anche la cattedrale in forza di sust. *La Cathedrale. l'Eglise Cathedrale.* §. Per chiesa di residenza parocchiale. *Paroisse; Eglise Paroissiale.*

CATTEDRANTE, s. m. Colui, che sulle pubbliche cattedre legge, e insegna le scienze. *Cathedrant, Professeur.*

CATTEDRÀTICO, s. m. *Magal.* Colui, che legge in cattedra nelle pubbliche Università. *Cathedrant; Professeur.*

CATTIVÀCCIO, s. m. Pegg. di cattivo. *Un méchant; un coquin; un vaurien.*

* CATTIVÀGGIO, s. m. Cattività, Prigionia. V.

CATTIVAMENTE, avv. Tristissimamente; malamente; contra il dovere. *Iniquement; perfidement; injustement; méchamment.* §. Mangiare assai cattivamente: vale Aver poche, e grosse vivande. *Manger mal; manger de mauvaises choses.*

* CATTIVANZA, s. f. Cattività. V. §. Per Ribalderia, e Tristizia. *Méchanceté.*

CATTIVANZUÒLA, s. f. Dim. di cattivanza, ribalderia. *Espèce de méchanceté; friponne; mauvais tour.*

CATTIVÀRE, v. a. Pigliar prigione, far servo. *Faire prisonnier; faire esclave; rendre captif.* §. Per simili. Cattivare in infedeltà chi che sia, cattivare l'orecchio, cattivar l'intelletto, vale Condurre, piegare a far ciò, che altri desidera. *Captiver; concilier; enchaîner.* Cattivar amore. *Enchaîner; captiver.* §. Cattivarsi la benevolenza d'alcuno; Cattivarsi alcuno, vale Procacciarsi la benevolenza d'alcuno, farselo amico. *Capterer la bienveillance; se rendre maître des esprits, des cœurs.*

CATTIVÀTO, TA, add. Da cattivare. *Rendu captif, ou esclave; fait prisonnier.* §. Per simili. La natura cattivata. *La nature captivée; rendue captive, esclave.*

* CATTIVEGGIÀRE, v. n. Tribolarsi, tormentarsi, affliggersi. *Se chagriner; s'inquiéter; s'affliger; se tourmenter.* §. Per tener mala vita. *Vivre dans le libertinage, dans la crapule, dans la debauche; menez une vie debouée, deregée.*

CATTIVELLÀCCIO, s. m. *Cr.* N. Pegg. di cattivello. *Pauvre diable; pauvre miserable.*

CATTIVELLINO, s. m. Dim. di cattivello, cattivellùccio. *Très-foible; très-mazgre; très-defait.*

CATTIVELLO, e CATTIVELLA, s. e add. Dim. di cattivo, Misero, infelice, meschino, sconsolato. *Malheureux; miserable; malsive; infortuné.* §. *Cattivello, e cattivazzo si direbbe anche per vizioselo, sagace, ma in ischerzo, e per vezzi. Petit méchant; gentil son peu pesée, un peu malin.*

CATTIVELLUCCIO, CIA, add. e f. Sparuto, di poco spirito, tisicuzzo, tristanzuolo. *Maigre; foible; defait, convefait, &c.* V. Sparuto.

* CATTIVERÌA, s. f. Cattività. V.

* CATTIVÈZZA, s. f. Tristizia, malvagità, cattività. *Méchanceté; perversité.*

† CATTIVIÈRA, s. f. Donna di mal affare, meretrice, femmina di mondo. *Coureuse; courtisane; putain.*

CATTIVÌSSIMO, MA, sup. di Cattivo pessimo. *Très-mauvais; execrable.*

CATTIVITÀ, CATTIVITÀDE, CATTIVITÀTE, s. f. Forzata servitù, schiavitudine. *Captivité; esclavage; privation de liberté; detention; servitude.* §. Per tristizia, ribalderia, scelleratezza. *Méchanceté; perversité; malignité; malice.* §. Per viltà, e dappocaggine. *Lâcheté; bassesse d'ame.* §. Recarsi la cattività in ischerzo: vale Mettere la tristizia in buffonerìa. *Se vanter; se glorifier de ses méchancetés, de ses défauts.*

CATTIVO, VA, add. Prigioniero. *Captif; prisonnier; esclave.* §. In questo senso figur. s'usa pure in forza di sust. E trovo Orlando quivi, ch'a' suoi le fuoghie divides e' cattivi. *Les prisonniers.* §. Per misero, meschino, tapino, dolente, malcontento. *Malheureux; miserable.* Deh cattivo! che farai, *Malheureux!* vuoi tu uccidere? §. Per vile, e abbietto. *Pusillanime; chetif; vil; gueux; déguenille.* §. Per malvagio, poltrone, dappoco, gaglioffo. *Lâche; fainéant, &c.* V. Gaglioffo ec. S'infinse d'esser folle, e cattivo. §. Per contrario di buono; reo, malvagio, ed in questo significato si usa più comunemente. *Méchant; pervers; mal-faitant; indigne.* Parlandosi di cose, si direbbe pure. *Mauvais; contraire, pernicieux; condamnable; indigne.* Cattivo incontro, cattiva ventura. *Malendigne.* Cattivo volontà. *Malveillance.* Menar vita *contra.* Cattiva volontà. *Malveillance.* Menar vita cattiva. *Mener mauvaise vie.* Aver cattivo nome. *Être mal-famé.* Cattiv'uomo. *Dangereux compagnon; mal-paicé.* Cattiv'uomo. *Dangereux compagnon; mechant homme; homme dangereux.* Cattivo *Bibus.* Cattivo autore. *Mauvais auteur.* Cattiva roba, cattiva mercanzia. *Mauvaise marchandise; gande-boutique.* Cattiva azione. *Malice; ruse; mauvais affim.* Cattiva intenzione. *Malin vou mauvaise affim.* Cattiva strada. *Mauvais; maudit chemin, loir.* Cattiva strada. *Mauvais; maudit chemin, &c.*

CATTIVUZZO, ZZA, add. e f. *Cr. in Cattivello.* Voce detta per vezzi, Viziatello, Furbicello, *lo.* Voce detta per vezzi, Viziatello, Furbicello, *lo.* Cattivello. *Qui est un peu pesée, un peu malin.* V. Cattivello.

* CATTO, *Dant. Purg.* Voce antica e fincop. di Cattivo. V.

CATTOLICAMENTE, avv. Con modo cattolico. *Catholiquement.*

CATTOLICHISMO, s. m. *Voce dell'uso.* La professione Cattolica, l'università de' Cattolici. *Catholicisme.*

CATTOLICHISSIMAMENTE, avv. Sup. di Cattolicamente. *Très-Catholiquement.*

CATTOLICHISSIMO, MA, add. Sup. di Cattolico. *Très Catholique.*

CATTOLICITÀ, s. f. *Voce dell'uso.* Dicesi della Dottrina della Chiesa Cattolica, e delle persone, che la professano. *Catholicité.*

CATTOLICO, CA, add. Universale. Epiteto di Santa Chiesa, e de' suoi Fedeli, e' quali ella è Maestre universale. *Catholique.* §. Cattolico per Sacro. *Saint; pieux.* Una novella di cose cattoliche. §. Aggiunto a uomo, vale anche Religioso, pio. *Religieux; pieux; dévot.* §. Il Casa *nel Galat.* per simil. il dice d'altre Religioni ancora, per colui, che rigorosamente secondo quelle vivesse. *Observateur de la Religion.* §. Cattolico, s'usa pure in forza di sustantivo, e vale Vero Cristiano, ubbidiente a Santa Chiesa. *Catholique.*

CATTURA, s. f. Presura. *Capture; prise au corps; appréhension.* §. Cattura, per ladritto, che si paga al Bargello per la presura. *Ce qu'on paye pour la capture.* §. Talora per l'ordine stesso della presura. *Ordre d'une capture.*

CATTURÀRE, v. a. Il pigliare che fanno i Birri. *Appréhender; arrêter; saisir; conduire prisonnier; mettre en prison.*

* CATUNO, Voce antiquata, che vale Ciascuno, ciascheduno. V.

† CATURI, s. m. pl. *T. Mar.* Vascelli di guerra del Bantan, che portano una vela tessuta d'erbe, e di foglie d'albero. *Caturs; cathurs.*

CAVA, s. f. Buca, fossa, che si fa cavando. *Fosse.* §. Per quella cavazione, che oggi più comunemente si dice mina. *Mine.* §. Per Camera sotterranea, cantina, luogo sotterraneo, o nascoso. *Cave.* §. Cava, si dice anche a que' luoghi d'onde si cavano i metalli, e le pietre. *Mine de métal; carrière de pierres.* §. Cava di fabbione. *Sablière.* §. Cava del marmo. *Carrière de marbre; marbrière:* Cava della Lavagna. *Ardoisière.* §. Cava, si dice pure figur. di cosa, di cui si fa abbondanza. *Cave.* Nobiltà basta dire di cafa Emilia, e cava ricca di Cittadini ottimi. Oggidì si direbbe meglio Miniera. *Mine.* §. Cava, add. *T. de' Notomisti.* Aggiunto di vena principalissima, d'onde nascono moltissime altre, e perciò detta anche Vena Magna. Madre, Radice, e origine delle vene. Etta procede dalla parte convessa del fegato. *Veine cave.*

CAVABOLLETTE, s. m. *T. de' varj Artisti.* Strumento di ferro, o simile rifesso in una testata, ad uso di cavar bollette. *Pied de chèvre.*

CAVADENTI, s. m. Colui, che prezzolato cava i denti ad altrui. *Arracheur de dents; Dentiste.* §. Si dà pure *da' Chirurgi* questo nome a quello strumento, con cui si cavano i denti, altrimenti detto Cane. *Davier.*

CAVAGNO, s. m. *Bin.* Ajuola, certo spazio interposto negli orti. *Planche; compartiment de jardin.*

CAVALCÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può cavalcarsi. *Qu'on peut monter.*

† CAVALCAMENTO, s. m. L'azione del cavalcare. *L'action d'être à cheval.*

CAVALCANTE, add. de' due gen. Che cavalca. *Qui monte à cheval.* §. Per la bestia, sopra cui si cavalca. *Monture; bête de selle.* §. Cavalcante nell'uso, si dice di colui, che guida, stando a cavallo, la coppia de' cavalli, che vanno innanzi nelle mute. *Postillon.*

CAVALCARE, v. a. e favolta, n. Andare a cavallo, far viaggio a cavallo. *Monter à cheval; aller à cheval; voyager à cheval.* §. Cavalcare colle staffe corte alla Turca. *Monter à cheval à la genette.* Cavalcare colle staffe corte, o lunghe. *Chevaucher court ou long.* §. Cavalcare, per Maneggiare il cavallo. *Monter à cheval.* Imparar a cavalcare. *Apprendre à monter à cheval.* §. Cavalcare, scorrere a cavallo, per la cheggiare, e talora, scorre, e assolutamente coll'esercito il paese nemico. *Fourrager; piller; courir le pays.* §. Cavalcare, scorrere colla cavalleria, far cavalcata. *Marcher avec la cavalerie.* §. Cavalcare, per metaf. vale Scorrere per il mare con Armata navale. *Courir les mers; croiser quelque part avec une flotte.* §. Cavalcare, vale anche Essere sopra ogni altra cosa, dove si sta fu a cavalcione, o che s'accavalci, come fi fa il cavallo. *Se mettre à califourchon.* §. In prov. Cavalcar la capra, e vale Lasciarsi dare, o darsi ad intendere una cosa per un'altra, come chi cavalcasse una capra, credendosi ch'ei fosse un cavallo. *En donner à garder, ou croire facilement des balivernes.* §. Cavalcare, disse il *Boec.* per Congiugnersi carnalmente. *Se joindre charnellement.* §. Cavalcare a bisdosso, o a bardosso; cavalcare il cavallo senza sella. V. Bisdosso, e Bardosso. §. Cavalcare per soprastare, star di riposo, fi noreggiare. *Dominer; avoir le dessus.* Gni buon volere, e giusto amor cavalca, cioè signoreggia.

CAVALCÀTA, s. f. Truppa, o moltitudine d'uomini adunati insieme, o sisa in campagna, od in città a cavallo. *Cavalcade.* §. Per fazione, e scorreria d'uomini armati a cavallo. *Course de gens à cheval.* §. Per l'atto del cavalcare, *Chevauche, ou l'action d'être à cheval.*

CAVALCÀTO, TA, add. da cavalcare. V. §. Per armato a cavallo. *Armé à cheval.*

CAVALCATÒJO, s. m. Luogo rialto, fatto per comodità di montar a cavallo. *Montoir.*

CAVALCATÒRE, s. m. Colui che cavalca. *Cavalier; qui monte à cheval.* §. Per Maestro dell'arte del cavalcare. *Ecuyer.* §. Per soldato a cavallo. *Cavalier; soldat à cheval.*

CAVALCATÒRA, s. f. Bestia, che si cavalca. *Monture.*

CAVALCAVÌA, s. f. Arco, o altro a somiglianza di ponte da una parte all'altra sopra alla via, per lo più fatto ad uso di passare da una all'altra casa. *Arcade; galerie pour passer d'une maison à une autre.*

† CAVALCHERÈCCIO, CIA, add. Atto a potersi cavalcare. *On peut monter à cheval.*

* CAVALCHERESCO, SCA, add. Cavalleresco. V.

CAVALCIÀRE, v. n. Accavalciare, stare a cavalcioni. *Être à califourchon.*

CAVALCIÒNE, s. m. A cavalcioni, posto avverbialmente. CAVALCIÒNI, s. f. mente co' verbi Stare, Porre, o simili, vagliono Stare, ec. sopra qualsivoglia cosa con una gamba da una banda, e una dall'altra. *Être ou mettre à califourchon.*

CAVALEGGIÈRE, } s. f. m. Soldato a cavallo.
CAVALEGGIÈRO, } s. f. armato di leggieri armadura. *Cheval leger.*

CAVALERESSA, s. f. Moglie di cavaliere, gran Gentildonna. Voce usata in Italia, e in ischerzo, come altre di questa fatta. Dottoressa, Medichessa, Giudicessa, e simili, perciocchè questi non sono gradi, ne uffici da donna. *Femme d'un Chevalier.*

CAVALIÈRA, s. f. m. *Tass.* Moglie del Cavaliere, Cavalieresa. V.

CAVALIERÀTO, s. f. m. Dignità del Cavaliere. *Chevalerie; dignité de Chevalier.*

CAVALIÈRE, s. m. Colui, che cavalca, cavalcatore. *Cavalier.* §. Cavaliere, soldato a cavallo. *Cavalier.* §. Cavalieri ad Elmo, sorta di soldati a cavallo, anticamente così chiamati. *Gendarme.* §. Cavaliere di cavalcata, altra spezie di soldati, così detti dal nome della spezie della milizia, nella quale e' militavano. *Cavalier.* §. Cavaliere, si disse talora per soldato in generale. *Soldat;* e così cavalleria s'usò per Milizia. *Soldatesque.* §. Cavaliere, colui, che è ornato d'alcuna dignità di cavalleria. *Cavalier; Chevalier.* §. Cavaliere, da questo titolo di dignità si chiama gran personaggio, che viva cavallerescamente, alla grande, con lustro, da gentiluomo, e talora s'estende infino ai Re. *Chevalier; Seigneur; Noble.* §. Cavalier d'amore, cavalier fervente, e cavalier d'alcuna donna, vale Amante. *Ecuyer; Chevalier; Amant.* §. Cavaliere di Corte, vale uomo di Corte, Ministriere. *Gentilhomme de Cour.* §. Cavalier d'industria, dicesi per disprezzo d'uom, che campa a spese altrui, fero cando quel, ch'e' può. *Diseur; Chevalier d'industrie.* Cavalier errante. *Paladin.* Cavaliere armato di lancia. *Lancier.* §. Cavaliere per Ufficiale, o Barcello dell'Esecutore. *Archer.* §. Cavaliere, in figur. di Giustiziere, o Carnefice. V. §. Cavaliere, uno de' pezzi del giuoco degli scacchi, che

anche fi dice Cavalle. *Chevallier*. §. Cavaliere, Notajo, Attuario. Oggi fi dice fol di que' Notaj, che chi va in ufficio, mean feco per tenere il Certe. *Procureur*. §. Cavaliere, dicesi a una cognizenza di terreno, fatta per iscoprir da lontano, e offendere. *Cavalier*. §. Cavaliere, dicono i Cacciatori, quando veggon la lepre a covo, volendo dire, che chi ha cane in guinzaglio, s'accomodi a vantaggio all'luogh più alti, perchè dicesi, Essere a cavaliere, l'essere a vantaggio, o al disopra. *Prendre le dessus*. §. Essere, o stare a cavaliere, vale Essere, o stare al disopra. *Etre au dessus; avoir le dessus*. §. Cavaliere, fi anche usato come addettivo in significazio di Nobile, di condizione cavalleresca. *Noble; de Chevalier*. Da Cavaliere, posto avverbialmente. *Cavalierement, noblement, en Cavalier*.

CAVALIEROTTO, f. m. Gran Gentiluomo, e d'alto affare. *Grand Gentilhomme, grand Chevalier, grand Seigneur*.

CAVALLA, f. f. *Ecc. Ovc.* La femmina del cavallo. *Cavalle; jument*. Cavalla giovane. *Poulicne*.

CAVALLACCIO, f. m. Cavallo cattivo, che anche fi dice Rozza. *Fi ſe, mauvais cheval*. V. Rozza.

CAVALLARO, f. m. Guida di cavallo da carico, pallon di cavalli. *Muletier; le porteur; celui qui conduit les chevaux*. §. Cavallaro, fu detto anche per Corriere. V. §. Cavallaro, fi dice oggi al Famiglio, o Mesto, che porta le citazioni mandate dai Ministri nelle Rettorie criminali. *Sergent*.

CAVALLÀTA, f. f. Spezie di milizia antica a cavallo. *Sorte de Cavalerie ancienne*.

CAVALLE, Lo ſteſſo che Cavelle alla maniera Sanese. V. Cavelle.

CAVALLEGGIERE, ? ſoſt. m. Cavaleggiere.

CAVALLEGGIERO, ? V.

CAVALLERÈCCIO, f. f. Aggiunto di cosa accomodata a portarsi da' cavalli. *Propre à cette sorte par des chevaux*.

CAVALLERESCAMENTE, avv. Alla cavalleresca, a guisa, e modo di Cavaliere, nobilmente, generosamente. *Cavalierement, en cavalier; à la cavaliere, de homme ecrise; en vrai homme, genereusement, d'une maniere noble, gnerreuse*. V. Cavalleresca mente. *Vivre noblement*.

CAVALLERESCO, SCA, add. da cavaliere, di cavaliere, attenente a cavaliere, nobile, generoso. *De Chevalier*. Vita cavalleresca, onor cavalleresco, ec. *Noble; genereux*. Ordine cavalleresco. *Ordre de guerre ou de chevalerie, ou de chevalier*.

CAVALLERESSA, f. f. *Bizz. Fiorim*. Cavalerefſa. V.

CAVALLERÌA, f. f. Grado, e dignità di cavaliere. *Chevalerie; dignité de chevalier*. §. Per Milizia a cavallo. *Cavalerie*. §. Per Guerra, e milizia affolutamente. *Guerre*. Una cavalleria è la vita dell'uomo sopra la terra. *La vie de l'homme sur la terre, est une guerre continuelle*. §. Per Bravura in arme. *Bravoure; valeur*. E fare traggiar quell'arme vecchie, che appeſe per le legge, ci tan fede della cavalleria de' noſtri antichi.

CAVALLERIZZA, f. f. Luogo deſtinato all'esercizio del cavalcare. E di qui cavalleriziera, dicesi al compodo di ciò, che vi abbiſogni. *Manege*.

CAVALLERIZZO, f. m. Colui, che esercita, e ammaestra i cavalli. *Cavalerie, Escuyer*. Colui, che insegna altrui a cavalcare. *Escuyer*. §. Cavaliere, o maggiore, grado di corte, che ha la cura generale de' cavalli del Principe, e de' cavalcatori. *Grand Ecuyer*.

CAVALLETTA, f. f. Animale ſimile al grillo, che anche è detto Locusta. *Sauterelle*. §. Cavalletta, dicesi anco per Inganno, o doppiezza. *Artifoire; tromperie, manvais tour; manigance*. Onde fare una cavalletta a uno, vale Ingannarlo con doppiezza, e astuzia. *Tromper; jouer quelque tour à quelqu'un*. ‡ §. Cavalletta, lunga corda che serve a' Barcellanti per smontare i barrelli sopra i fiumi. *Cinquenelle*.

CAVALLETTO, f. m. Dim. di cavallo. *Petit cheval*. §. Per ſimile. Ogni strumento da ſoſtener pesi, che ha fatto con qualche ſimilitudine di cavallo. *Chevalet*. §. Per la compoſizione ed aggregamento di più travi, e legni ordinati in certa forma particolare per ſoſtener tetti. *Chevalet de comble*. §. Per quella piccola maſſa di grano, o biade, che fanno i lavoratori ne' campi, allora che le hanno legate, prima d'abbarcarle. *Tas de javelles*. §. Cavalletto, si dice anche ad un cavallo di legno, col quale ſi fanno vari giuochi per esercitarsi. *Cheval de bois*. §. Cavalletto, per ſpezie di tormento. *Chevalet de bois*. Parlando di coſtei onde i Tiranni ſi ſervivano per istrazziare i Martiri. *Chevalet*. §. Cavalletto, ſi chiama pure *da' Legnajuoli*, ed altri l'unione di tre pezzi di legname, posti uno ritto, l'altro orizzontalmente in capo ad eſſo, e l'terzo per traverſo al di ſotto, che forma triangolo, e ſerve a collegar gli altri due. *Potence*. §. Cavalletto d'arme, *T. del Blaſone*. Due pezzi di legno piani, e uniti inſieme da un capo, che formano una punta, la quale è rivolta verſo la parte ſuperiore dello ſcudo. *Chevron*. Cavalletto rotto. V. Capriolo. §. Cavalletto. *T. degli Scrittori*. Quel legno, a cui il Compoſitore accomoda quello ſcritto, ch'egli vuole ſtampare, per poter leggere comodamente. *Pupitre*. §. Cavalletto eſtimaſi per anche quel cuoiaccio che attacca la linda, o ſia regola mobile all'aſſerragliolo. *Chevalet*.

CAVALLIERATO, e CAVALIERÀTO, ſ. m. Dignità di Cavaliere. *Dignité; grade de Chevalier*.

CAVALLINA, ſ. f. *Ce. in Cittadin*. Faldetta di cavallo. *Penuche*. §. Cavallina. *Cavin* per Dolcezza, Libertinaggio. V. §. Dicesi Correre, o Scorrer la cavallina, che vale Fare, o cagarsi ozziſo piacere senza freno, o ritegno. *Se livrer à toutes sortes de plaiſir, faire mesme retenue; s'abandonner à la debauche*. §. Beſtia cavallina, ſi chiame la razza de' cavalli, cioè cavallo, e cavalla. *Race chevaline*. §. Umana cavallina. *T. de' Filoſofi*. Pianta, che nelle nell'uomo, ſcorrimento, la quale fa fiori, quali prima di mettere il ſiore, ſi gli, e con altri come a dettra, ſinistra, e Tribolagine. *Par d'une*. §. Coſa cavallina, o Cavalcoſina. *T. de Semplicisti*. Spezie d'erba naturativa, e vulneraria. *Prêle*.

CAVALLINO, f. m. Dim. di cavallo. *Petit cheval, Poſtin*. §. Per Puledro di cavallo. *Poulain*.

CAVALLINO, NA, add. Di ſpezie di cavallo. *De cheval*. §. Mefca cavallina, e mia ſpezie d'infetto cali. *Mouche alide, ou mouche*. §. Per ſimile, dicesi di cosa, o persona ſimile, che parte ha altra caſtidiſce, o ſi ſomiglia. *Impromptu, Poſtin*. §. Cavallino è anche nominato della terza ſorte d'Arce. *Arcis cabalina*. §. Cavallino, detto anche, vale Uomo ſtuzzichiamento, bilionſo. *Cin debauche*.

CAVALLIVÈNDOLO, ſ. m. Venditore di cavalli. *Maquignon, ou vendeur de chevaux*.

CAVALLO, ſ. m. Animal quadrupede, che mangiſce, ed è proprio per portar l'uomo in ſella, e anche per tirar carrozze, carri, e ſimili. *Cheval*. Cavallo barbero. *Barbe, cheval barbe*. §. Cavallo delle ſtanche, dicesi al cavallo, che ſoſtiene le ſtanghe d'un cavallo, o ſimile. *Milieu, timonier*. §. Cavallo del vetro, o del pelo. *Verre, Poil*. *Le verre*. Cavallo di mare. *Lezard, cheval de mer*. §. Cavallo, che porta a vigilia. *Mulet*. §. Cavallo ſoſtenuto, *T. della Cavalleriezza*, dicesi di ciascun cavallo ammaeſtrato, il quale opera con eſattezza, e obbedienza all'aiuto, e chiamasi del cavaliere. *Cheval de manège; cheval ſantenu*. §. Cavallo per ſoldato a cavallo. *Cavalier, Jadar d'ordinaire*. §. Conte a cavallo, e da cavallo, per ſi dice di ſoldatesche a cavallo, cavalieri. *Cavalier, cheval*. §. Cavallo, per uomo de' pezzi del ſiſa cui. *Cheſſ. pieces*. §. Cavallo, per l'onda del mare, o del fiume, agitata, e crollante, che anche dicesi Cavallone. V. §. Cavallo, per quella cosa, bianca, o mista di terra, che ſi adona ſi ſi ſi

cosa a uno, levargliela con forza, o con artificio. *Tirer; arracher.* §. Cavar capra, o mantello di alcuna cosa. *Tirer pied, ou aile à quelque chose.* §. Cavar acqua, vale Attingere acqua. *Puiser de l'eau.* §. Cavar di bocca altrui una cosa colle tenaglie; *Ir che altrui una cosa per forza. Avoir toutes les peines du monde pour arracher quelque chose de la bouche d'une personne qui n'en veut point parler.* §. Cavare i conti a uno, vale fargli il suo pagamento, trarnelli di bocca quel, ch'ei non vuole. *Tirer le sur du nez.* §. Cavarsi la fame, la sete, il sonno, e simili, Mangiare, bere, dormire, cacciar la fame. *Rassasier, ou tirer la faim; étancher la soif; dormir tant que l'on veut.* §. Cavare alcuno di pan duro, vale Mostrare un abbondevolmente in casa d'altri. *Etre à bon chère qu'on veut.* §. Cavar fi alcuna cosa dalla bocca, vale Rifparmiare, privandosi di ciò ch'è necessario. *S'arracher le pain de la bouche pour épargner.* §. Cavarsi la sete col pofcinito; cavarsi un cancro con proprio danno. *Se satisfaire ou se faire du mal.* §. Cavarsi le fete col voqgie, vale Soddisfare all'appetito. *Se satisfaire; se faire, contenter son envie.* §. Cavar occhi. *Crever les yeux.* §. Cavarsi gli occhi, o di più inferne cattaiti, che fi vorrebbero fitti: imagine or male possibile. *S'arracher les beaux des yeux.* §. Odere vari occhi a fe per tirarne uno a compagno, farsi dolfitimo male per te, per farne al cun poco altrui. *S'arracher les deux yeux, pour en arracher un à l'autre.* §. Cavare i occhi ad alcuno. *Faire l'autre aveugle, ou crever un oeil à quelqu'un.* §. fig. vale Farsi un grandissimo disprezzo. *Faire un grand dépit.* §. Cavare altrui una cosa dagli occhi, carla, o lasciarla in mal volere altri. *Donner, ou laisser quelque chose mal à dire.* §. Cavarsi il tempo dagli occhi, vale Avanzar tempo con vegliare per le conferve. *Dérober quelques heures du sommeil pour faire quelque chose.* §. Cavar del capo una cosa, o alcuno, togliene l'opinione, il pensiero. *Oter de la tête; ôter de l'esprit.* §. Cavarsi dal capo una cosa, vale Inventarla. V. Inventare. ¶. Cavar la gazza, o il rizzo di capo a uno, vale Redimlo a dovere. *Mettre, ou redresser à raison, n.* §. Cavarsi di capo, e cavarsi il cappello ad alcuno, vagliono Salutarlo. *Se découvrir, ôter son chapeau pour saluer.* §. Cavar fangue, vale Bafar la vena per trarne il fangue, o fare di modo cure alcuno. *Saigner, ouvrir la veine.* §. Cavarsi fangue, vale Farsi cavar fangue. *Se faire tirer du sang.* §. Cavarsi la maschera dal viso, ngur. Scoprire il fon lentamente già tenuto nascosto, non nacer più, parlar chiaro. *Oter le masque; se lever le masque.* §. Cavare il cuore, o l'anima, val Piacere altissimo. *Plaire beaucoup, ravir, charmer; enchanter.* §. Cavare il cuore ad alcuno, vale Dinneggiarlo, angosciarlo a dismisura. *Arracher l'ame, le cœur à quelqu'un, le tourmenter, l'inquiéter.* §. Cavare l'olio di Romagna, cavare alcuna cosa di mano ad un avaro, e fare alcuna cosa impossibile. *Tirer de l'huile d'un mur.* ¶. Cavar fangue dalla rapa, tentar d'avere quel, che non si può. *Tirer de l'huile d'un mur.* §. Cavar la lepre dal lifico, vale scoprire il fondamento d'uno, o di una cosa la tenuta occulta. *Tirer le mot du nez.* §. Non fapere, o non poter cavare un fango d'un bosco, dicesi d'uomo dappoco, e di poca sima abilità. *Ne pas savoir cuffer de ses cuffs.* §. Cavar fiori, una cicchierata, una carta, e simili, inventarla, o divulgarla. *Inventer, ou publier un conte bonne, des jonctures, des jonctures.* §. Cavar le penne maestre, vale Spodtare, torre la miglior parte dell'avere. *Tirer les meilleures plumes de l'aile à quelqu'un; le plumer.* §. Dicesi in proverbio. Cavami d'oggi, e metimmi in domani, cioè non voler provedere, nè prentire a quel, che possile impoantarti per l'avvenire. *Il ne faut pas tant penser à l'avenir.* §. Cavare che che sia, dicesi di cosa, che piacciono assaissimo. *Ravir, charmer; enchanter; prendre extrêmement.* §. Cavar uno del fango. *Dégrader, ou tirer quelqu'un de la fange.* E figurat. vale Sollevare uno ne' suoi affari. *Tirer quelqu'un de la boue, lui donner du secours.* §. Cavar le mani d'una cosa, vale Spedirla, finirla. *Se tirer de quelque affaire, ou venir à bout.* §. Cavare il corpo di stanze, vale Sbolto, che vale Mangiare assai. *Remplir son ventre, son estomac, sa bedaine; manger tant à fait.* §. Cavare il fertile, dicesi del maneggiare con industria le cose piccole, a fagno di trarne utilità, e comodo. *Tirer le fin du fin.* §. Cavar bagno, o mal vit di che che sia, vale Risolvere o bene, o male. *Résoudre bien ou mal.*

CAVASTRACCI, f. m. Strumento, che s'usa per trarre lo stoppacciolo, o simili dall'archibugio. *Tire-bourre.*

CAVATA, f. f. Fosso, cavamento. *Fossé.* §. Dicesi anche dell'azione stessa del cavare. *L'action de creuser la terre, de fouir, de faire des fossés.* §. Cavata di sangue, il cavar fangue. *Saignée.*

* CAVATO, f. m. Cavità. V.

CAVATO, TA, add. da cavare. Incavato, concavo. *Creusé; concave.* ¶. Per cavato fuora. *Tiré; extrait.* *&c.* V. Il lon verbo Cavare.

CAVATORE, verbal masc. Colui, che cava. *Fossoyeur; celui qui creuse, qui fait des fossés.* Cavatore di denti. *Arracheur de dents.*

CAVATURA, f. f. Cavamento. *Fouille; creux; fosse; fosse.* Quando questa tavola fottile si porrà nella cavatura. §. Cavatura, dicesi anche del cavare. *L'action de creuser.* Il fiore del mandorlo per cavatura agevolmente casca. ¶. Cavatura per Coocavità. V.

CAUDATARIO, f. m. Colui, che fostiene l'estremità delle vesti Prelatesche, detta coda. *Caudataire.*

CAUDÀTO, TA, add. *T. della Poesia.* Che ha la coda, e fa. dicesi di Sonetto, cui dopo i due quartemari, e terzetti, aggiungesi altri versi. *Sonnet qui a une queue, que les Italiens appellent queue.*

CAVEDINE, f. f. Specie di pesce d'acqua dolce, forse quello, che ma' Francesi è detto, *Lieve de rivière.*

CAVÈDIO, f. m. *Voc. Dif.* Lo stesso che Cortile. V.

CAVELLE, Voce usata bassamente, e in ischerzo, e vale Qualche cosa, piccola cosa, covelle. *Quelque chose; peu de chose; petite chose.* Si potrebbe aver cavelle. *Tu pourrois bien avoir quelque chose.* Non ho pdiro cavelle. *Je n'ai rien entendu.*

CAVERELLA, f. f. Dim. di cava, piccola buca, bucherattola. *Fossette; petite fosse, &c.* V. Bucherattola.

CAVERNA, f. f. Luogo cavo, e sotterraneo. *Caverne; antre; souterre.* La tofta, il fegatero, e l'avello, si può chiamare Caverna, dice il *Boni*, e vale quello, che è luogo cavo. *Caverne; fosse.* V. per Cavità. V. §. Caverna d'un cannone, d'una campana, *T. de' Fonditori.* Lo fledio che Camera. *Chambre.*

† CAVERNELLA, } f. f. Piccola caverna, *Cavi-*
CAVERNETTA, } *tèche; petite caverne; souterre.*

CAVERNOSITÀ, } f. f. Affratto di cavernosità, *Profondeur; concavité.*
CAVERNOSITATE, }

CAVERNÓSO, SA, add. Pien di caverne. *Caverneux; qui a des concavités.*

CAVERNUZZA, f. f. Cavernetta. *Cassiche; tanière.*

CAVERÒZZOLA, f. f. Piccol Fina cava. *Caveau; petite fosse.* §. Figurat. vale Bacchino, o bucheratto. V. Cavetto.

CAVETTO, f. m. *T. e. Dif.* Uno de' membri degli ornamenti in Architettura. *Cavet; gorge.* §. Cavetto imprimbato. *T. Marinaresco.* Così si chiamano alcune funicelle, le di cui estremità sono intrecciate insieme. *Estiers.*

CAVEZZA, f. f. Quella fune, o cuoio, colla quale si tien legato per lo capo il cavallo, o altra bestia simile, per lo più alla mangiatoja. *Licol; chetre.* §. Di qui rompere, o strappar la cavezza, dicesi di chi perduto ogni rispetto dell'onestà, comincia a fare federatezze. *S'abandonner à toutes sortes de debauches; se livrer au libertinage; commencer à mener une vie débordée.* §. Cavezza, per limite. La fune, con che s'impiccano gli uomini. *Corde avec la quelle on pend.* §. Cavezza, si dice ai fanciulli, o servi fagaci, e triffi quali in obbrobrio, degno di cavezza. *Espiègle; mutin; pendard.* §. Levar la cavezza, sgangherarsi, vale Levarsi dogazione, e tenfer libero. *Oter la bride; donner la liberté; delivrer.* §. Dicesi in proverbio: Metter la cavezza alla gola, quando uno ha necessità d'una cosa, il farchiela cotare più ch'ella non vale. *Mettre le cou au à la gorge; faire payer une chose plus chère qu'elle ne vaut.* §. E mettere la cavezza alla gola, si dice ancora dell'obbligar con forza, o violentar alcuno a fare alcuna cosa. *Tenir le pied sur la gorge à quelqu'un; lui faire faire par force ce qu'on veut.* §. Cavezza di moro è una forta di manicello di cavallo. *Chevrol cap de more, ou cap-de de more.*

CAVEZZÈNA, f. f. pl. Redine. *Rênes.*

CAVEZZONE, s. f. m. Arnese, che si mette alla testa de' cavalli per maneggiarli. *Cavesson.*

CAVEZZUÒLA, s. f. Dim. di cavezza. *Licol.* §. Dette di ragazzo, o simili, vale Tristo, cattivo, forca. *Espiègle; fringant; mutin; malicieux; diablotin.*

CAVIÀLE, f. m. Nome, che si dà all'uova delle storione, salate in botti, o simili vasi, che per lo più ci si recano dalla Moscovia. *Caviar.*

CAVICCHIA, f. f. Piccol legnetto a guisa di cavicchio, o m. §. chiodo, che dicesi anche Piuolo. *Cheville; pi a.* §. Dare del cuio in un cavicchio, o cosa proscelti, di chi imprende a fare che che sia, che gli riesca male. *Donner du nez par terre; echouer.*

CAVICCIÒLO, f. m. *Pesce.* Cavicciole, Capefro. V.

CAVICCIÒLE, f. m. *Bosch.* Lo stesso, che Cavicciolo. V.

CAVICOLI, f. m. pl. *Voc. Dif.* Caulicoli, cartocci, vitacci. *Caulicules.*

CAVIGLIA, s. f. f. Cavicchia di forma particolare, e serve ad uti diversi. *Cheville.* §. Caviglia da imprombare. *T. Marinaresco.* Strumento di legno di cerro, o cornioio, o d'altro legname fodo, acuto da un capo, con cui s'imprombano le corde. *Epissoir.* §. Cavigliaa cono, *T. dell'Arti.* Piccol cono, o cavaglie ta di legno quadrata, ed aguzza, la quale posta a un capo d'altra cavieglia, serve ad ingrossarla. *Epine.* ¶. Per quell'osso della gamba; che arriva dal collo del piè al ginocchio, che dicesi anche fofolo, e fucile. *Le tibia; l'os intérieur de la jambe.* §. Cavaglia, *T. Marinaresco.* Nome, che si dà ad alcuni pezzi di legno in forma di cavicchia. *Cheville.* §. Cavaglie di legno per le ruote di piano, o d'opera morta della nave. *Gournables.*

CAVICLIATÒJO, f. m. *T. de' Tintori, e de' Serrajuoli.* Strumento di legno di figura cilindrica, incafrato di un capo in un muro, o a dente in terzo in un palo, e terminato dall'altro da una teffatura di legno, tonda, fopra di cui si torce la seta. *Etipare.*

CAVIGLIETTA, f. f. *T. Marinaresco.* Diconsi Cavigliette di fotte di papafico, alcune cavicchie, che sono attaccate con funicelle a' cappelletti. *Cabillots.*

CAVIGLIO, f. m. Cavaglia, Cavicchio. V.

CAVIGLIONE, f. m. Specie di falca, forse una di quelle delle brache. *Bouffe des cul tres.*

CAVIGLIÒLO, f. m. Dim. di cavaglia. *Petite cheville, ou pion.*

CAVILLARE, v. n. Inventar ragioni false, che abban tembianza di verità, gavillare, disputar sopra ogni menoma cosa. *Chicaner; vétiller; sophistiquer; pinailler.*

CAVILLATÒRE, f. m. Colui, che cavilla volentieri. *Chicaneur, chiffonnier; sractisser; procéssif; vétilleur.*

CAVILLATRICE, v. f. Donna che cavilla volentieri. *Chicaneuse; vétilleuse; femme procéssive, chiffonnière; tracassière.*

CAVILLAZIONE, } f. f. Il cavillare, gavillazio-
* CAVILLITÀ, } ne, sofima, argomento, che ha in se fallacia. *Chicane; cavillation; sophisme; raffinement captieux; pointillerie.*

CAVILLO, f. m. Cavillazione. V.

CAVILLOSAMENTE, avv. Con cavillazione. *Captieusement; avec des sophismes.*

CAVILLÓSO, SA, add. Che usa, o contiene cavillazione. *Chicaneur; chicanous; captieux; sophistique; vétilleux, tracassier.*

CAVITÀ, } f. f. Affratto di cavo. *Cavité; creux.* §. Cavità, *Red.* Per
CAVITÀDE, } ventricolo. V. §. Cavità, *T.*
CAVITATE, } *de' Nomisti.* Nome, che si dà a varie parti del corpo. *Cavité.* Cavità della pelvi. *Bassinet.*

CAULICOLI, f. m. pl. *Voc. Dif.* Cavicoli, cartocci, o vitacci. *Caulicules.*

* CAUNOSCENZA, f. f. Conoscenza. V.

CAVO, f. m. Si dice alla forma, onde quale si gettano, e formano le figure di gesso, o di terra. *Moule.* §. Cavo, il campo grosso, che s'adopera nelle navi. *Cable; amarre.* In generale si dice di tutte le funi delle navi, e delle artiglierie. §. Cavo di tonneggio da rimburchio, e cavo manesco; cavo di ancora. *Hausière.* Cavi da ritenere i cannoni, o da pescar le ancore. *Drague.* Cavo piano, chiamasi una lunga fune più rotonda, e più liscia che le funi ordinarie. *Franc funin.* Cavi da artiglierie, diconsi tutte le funi, che servono per le artiglierie. *Cinquenelle; cinnenelle.* §. Cavo per capo, dicesi a quella punta di terra, che sporge in mare. *Cap.* §. Lavoro di cavo, dicono le donne a quei lavori straforati, ch'elle fanno in sul panno lino. *Point à jour.* E altri Artefici dicono pure, lavoro di cavo. *Tiretaine; ouvrure.* §. Far di cavo, lavorar di cavo. *Mouler; jeter au moule.* §. Cavo di latte, capo di latte. V. Capo. §. Cavo della vite, *T. dell'Arti.* Così si chiama la chiocciola, o sia il foro, in cui entra la vite, girando. *Ecrou.* §. Cavo, *T. de' Falegnami, Carradori, e simili*, quell'incavatura, o foro, che si fa in un pezzo di legname per incastrarvene un altro, che volgarmente si dice anche Mortisa. *Mortaise.*

CAVO, add. Cavato, Concavo, cavernoso, profondo, capo. *Creux; creuse; profond; caverneux.* §. Vena cava, si dice una delle vene, la quale forge dall'auricola destra del cuore, donde si dirama in tutti i membri corporali. *La veine cave.* V. Cava.

CAVOLESCO, CA, add. Di cavolo. *De chou.*

CAVOLINO, f. m. Dim. di Cavolo, cavolo tenero. *Jeune chou.*

CAVOLO, f. m. Erba da cammariare, che è affai fronzuta, e cesuta. *Chou.* §. Cavol fore: Specie di cavolo, del quale si mangia il fore. *Choufleur.* §. Cavolo cappuccio: Sorta di cavolo bianco, che fa il suo cesto fodo, e raccolto. *Chou-cabus, ou chou-pommé.* §. Cavolo Romano: Specie di cavolo, che ha le foglie grandi, e alquanto crespe. *Chou-crêpe; chou-romain.* §. Cavol rapa, forta di cavolo, il di cui fusto è in cima grosso, e rondo come una rapa. *Chou de Siam; chou-rave; colza.* Molte altre fono le forte di cavoli, come cavolo bianco, verzotto, bastardo, nero, lafagnino, novellino, di Spagna, broccolino, ed altri. *Chou-blanc; chou-verd; chou-pommé; chou-frisé; chou-frangé, ou chou d'espagne, broccoli, &c.* §. Dicesi in proverbio: Tu non hai a mangiare il cavolo co' ciechi, che è a dire. Tu hai a fare con chi fa il conto suo. *Tu n'a pas à faire à des fous.* §. Dicesi parimente in proverbio: Stimare uno quanto il cavolo a merenda; modo basso, che vale, Averlo in niuna stima

tima. *Mépriser souverainement*. §. Altresì in proverbio, Portare il cavolo a Legnaia, che vale fornire alcuna cosa, dove ne sia abbondanza. *Porter de l'eau à la riviere*. §. Cavolo ricaldato non fa mai buono, cioè un'amicizia retta, e poi ricuperata non ritorna col primiero fervore. *La force refroidie ne vaut rien*.

CAVOLONE, s. m. *Bu n. T.* Accresc. di cavolo. *Grosso cavolo. Gros chou*.

CAVRETTO, s. m. Capretto. V.

CAVRIOLA, } s. f. Quel salto, che si fa in
CAVRIOLO, } ballando, rollevandosi diritto la terra con l'Embrevole movimento di piedi, capriola. *Cabriole*. §. Cavriola, *Gr. in Cavrioole*, la femmina del cavriolo. *Chevrette, la femelle du Chevreuil*. Siccome luogo abbondevole di giovinette cavriuole, e lascive. Vide venire una cavriuola, ec. Così il Boccaccio.

CAVRIOLO, s. m. *Cr. in* Capriolo, lo stesso, che Caprioolo. V.

CAVRIUOLO, s. m. Capra Silvatica, che anche si chiama Caprio, capriatto, e capriuolo. *Chevreuil*.

CAUSA, s. f. Lat. *Pertel*, *ec. c.* Causa, per cagione, motivo. *Cause, motif, raison, occasion, ragi; fondement*. §. Causa, Ragione da Avvocati, Filosofi, e Legisti. Non vi sono causa, e ragione di rispetto, ec. V. Cagione. §. Causa, per fine, come la causa di Dio, ec. per il ben de' poveri. *Le cause de Dieu, le prochain, &c. Les interets du prochain, &c.* §. A causa che, per cagione, vale Perchè. *A cause que; parce que*.

CAUSALITÀ, } s. f. Il cagionare. *Ce qui*
CAUSALITADE, } *est, ce qui est cause; ce qui influe sur quelque chose*.

CAUSALITATE, }

CAUSALMENTE, avv. Con cagione, con causa. *Avec cause, avec raison, avec quelque fondement*.

CAUSARE, v. a. Cagionare. *Causer, occasionner, être cause, &c.* V. Cagionare.

CAUSATIVO, VA, *T. di Grammatica*. Dicesi particella, o congiunzione causativa quella, che serve a render ragione di ciò che si è detto. *Particule, ou conjonction causative*.

CAUSÀTO, TA, add. da causare. *Causé; causé, causé; produit, &c.* V. Cagionato.

CAUSATORE, v. m. Colui, che è causa, o cagione di alcuna cosa. *Auteur, celui qui est la cause de quelque chose*.

CAUSATRICE, s. f. di Causatore. Colei che causa, che cagiona. *Qui cause; qui produit*.

CAUSIDICO, s. m. Oratore, che tratta, agita, o in qualsivoglia modo difende causa giudiciale. *Plaideur; Avocat*.

CAUNTICO, s. m. Sorta di medicamento efficace, che ha forza addattiva. *Cauntique, corrosif, brûlant; fort phisic*. §. Cauntica, *T. della Geometria*, Nome, che si dà a quella curva in cui si riunificano i raggi riflessi, o rifratti da una superficie e. *Cauntique*.

CAUTAMENTE, avv. Con cautela, sagacemente, accortamente. *Cautelleusement, prudemment*. Allorchè prendesi in buona parte si dice. *Prudemment, sagement; avec precaution; avec circonspection, avec réserve*.

CAUTELA, s. f. Accortezza, sagacità, prudenza. *Circonspection, prudence, sagesse*. Fra in mala parte. *Cautèle, fraude*. §. T. di Leg. Significa sicurtà, cauzione. *Caution*. §. Per ingiuria, diffesa. *Défense, injure*. §. A cautela, T. di avvocati, dim. vale Per sicurezza, per cautela. *Par cautelle, par precaution*.

CAUTELARE, v. a. Assicurare. *Assurer, rendre pour quelqu'un*. §. Cautelarsi, n. p. Assicurarsi. *Se prémunir contre, s'assurer*.

CAUTELATO, TA, add. Da cautelare, fissato. *Assuré, sûr*.

CAUTERIO, s. m. Incendimento di carne con ferro rovente, o con fuoco morto, al con e anche sic. Rottorio. *Cautère, rupoire*. Ca terio, ec. *Bouton de feu*.

CAUTERIZZARE, v. a. Far cauterio, incendere. *Cauteriser*.

CAUTERIZZÀTO, TA, add. Da cauterizzare. *Cauterisé*.

CAUTISSIMAMENTE, avv. Superl. di Cautamente. *Très finement, avec un plus grande precaution; avec une très grande circonspection*.

CAUTISSIMO, M. F. sup. di cauto. *Très circonspect; très réservé, &c.* V. Cautissimo.

CAUTO, TA, add. Accorto, pensato, sagace, prudente, guardingo. *Assuré, circonspect; prudent, réservé; modéré; precautionné, fin; rusé*.

CAUZIONE, s. f. *Termine legale*, cautela, sicurtà. *Caution; garantie; assurance*. §. Cavar, che si rende malleviadore. *Caution; pledge; garant, répondant; responsable*. §. Cauzione, affratto di cauto, vale Cautela. §. Per Accortezza, Sagacità. *Prudence*.

CAZIÒSO, SA, add. *Magal. &c.* Che anche scrivesi Capriolo, Insidioso, fraudolento. *Capricieux*.

CAZZA, s. f. Vaso per lo più di ferro, di cui si servono gli Alchimisti ed loro fornelli. *Creuzet*. §. Per Mestolo. V.

CAZZABAGLIÈRE, s. m. Abbagliore, e dicesi così per ischerzo. *Éblouissement, éblouissement*. V. Bagliore.

CAZZÀRE, v. a. Termine de' Marinari, che vale Trare a se una fune. *Haler*.

CAZZATELLO, dim. m. Vale bada, e dicesi per ischerzo di uomo piccolo di statura. *Courtaud, nain; bas de bonnet*.

CAZZAVÈLA, s. f. } Sorta d'uccello, detto al-
CAZZAVÈLO, s. m. } trimenti V. *Cavezza*. *Mésange*.

CAZZICA, Voce di esclamazione, che si usa per cacchero, e simili. V. Cazzo, ec. *Cornet*.

CAZZO, s. m. Membro virile. *Le membre viril*. §. Detto ad uomo, che è Zoppo. V. §. Cazzo è anche voce di esclamazione, che vale Capita. V.

CAZZOTTÀRE, v. a. *Dare* di Cazzotti. *Donner des coups de poing*.

CAZZOTTO, s. m. Pugno dato a sol fortomino. *Coup de poing*.

CAZZUOLA, s. f. Mestola, di materia di pietra di ferro, e tra di forma triangolare, con il manico da tenerla in mano, che serve a Muratori per maneggiar la calce nel murare, intonacare, e cavare. *Truelle*. §. Cazzuola, Si dice quella specie di mattone, che è tutto pieno, e che si usa per le acque, che si dicono di Sant'Angelo, e che fanno le Sant'Angelo. *Sorte de briques*, comme tuyaux, qui servent à la conduite des eaux, qui sont à Sant'Angelo. §. Per Ischerzo, Per Ischerzo, *Ironiquement*. *Ironiquement*.

CE, Particella, lo stesso che Ci, che si usa per metafisica, che Te, e Me. Ma si usa in altre parti, e in Italia, e in Napoli. Si dice per ci, e ci, e ci, e

detto per ischerzo. *Un soufflet donné en badinant, ou par badinage.*

CEFFATÒNE, s. m. Ceffata grande. *Un grand soufflet.*

CEFFAUTTO, s. m. *Malm.* Voc. scherz. che viene da ceffo, Rabbèo, Sciocco. *Sot; stupide, &c.* V. Babbeo. §. Si dice altresì di quelle facce deformi, che si fogliono scolpire, o dipingere ne' vasi, o altre cose. *Masque; vase difforme.*

CEFFÈA, s. f. *T. degli Astronomi.* Nome d'una costellazione dell'emisfero settentrionale. *Cephée.*

CEIFO, s. m. Proprio il volto, e muso del cane. *Museau; Mouffe.* §. Dicesi anche al volto dell'uomo, o per ischerzo, o per mostrar deformità. *Visageau.* Si stende pure nell'uso comune, ma impropriamente ad altri animali. Ceffo del porco. V. Grugno. Ceffo del leone, della tigre. *Mouffe.* §. Far ceffo, e far brutto ceffo, vale Storcere, o travolgere la faccia vedendo, o sentendo cosa, che non aggradi. *Se refrogner; se renfrogner; faire la grimace.* §. Dare del ceffo in terra; vale Cadere. *Donner du nez par terre.*

CEFFONE, s. m. Mascellone, colpo nel ceffo. *Un beau soufflet; une gourmade.* §. Dar ceffoni figurat. vale Portar via, rubare. *Voler; enlever quelque chose.*

CEFÙTO, TA, add. Di ceffo, che ha buon ceffo. *Qui a un beau museau.*

CEFO, s. m. Sorta d'animale raro, e poco conosciuto, che fa in Etiopia. *Espèce de singe.*

CELABRO, s. m. Cervello. *Cerveau.*

CELAMENTO, s. m. Il Celare. *L'action de cacher.* Celamento di cose rubate. *Recèlement.* §. Il Celamento della confessione, vale Il segreto della confessione, che gli Ecclesiastici dicon figurat. *Le secret de la confession.*

CELARE, v. a. Nascondere, tener segreto. *Cacher; couvrir; masquer; tirer le rideau; derober à la vue; envelopper; deguiser; celer, detourner.* §. Celarsi, n. p. *Ar.* Nascondersi, sparire. *Se cacher; se derober; disparoître.*

CELÀTA, s. f. Imbottata, agguato. *Embuscade; embûche.* §. Oggi celata per Elmo. *Armet; casque; salade; pot-à-feu.*

CELATAMENTE, avv. Con modo celato, di nascoso, nascosamente. *En cachette; furtivement; couvertement; secrètement; à la derobée.*

CELATISSIMAMENTE, avv. Sup. Di Celatamente. *Très-couvertement; bien en cachette.*

CELÀTO, TA, add. Da celare. *Cache; cèlé; latent; occulte.* §. In celato, posto avverbialm. vale In segreto, nascosamente. *En cachette; à la derobée.* V. Celatamente.

CELATÒNE, s. m. Accresc. di celata. *Un grand casque.*

CELATÙRA, s. f. Celamento, Nascondimento. V.

CELEBÈRRIMO, MA, Sup. di celebre. *Très-célèbre; très renommé.*

CELEBRABILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Celebrevole, lodevole, che è da celebrarsi. *Louable; digne d'être celébré, vante; prôné; renommé.*

CELEBRAMENTO, s. m. Il celebrare. *Celebration.* Propriamente, vale Riputazione, fama, onore, *Célébrité; réputation.* Non toglie ... all'eroiche persone il dovuto celebramento.

CELEBRANTE, add. Che celebra. *Qui célèbre.* ¶. Preso assolut. vale Sacerdote, che attualmente celebra. *Le celébrant; celui qui officie, qui célèbre, qui dit la Messe.*

CELEBRARE, v. a. Illustrare, esaltare, magnificar con parole, lodare. *Celébrer; louer; prôner; relever; vanter.* §. Celebrare a Cielo, vale Esaltare con grandissime lodi, lodare grandissimamente. *Exaltar quelqu'un jusqu'aux nues, jusqu'au Ciel, lui donner des louanges excessives.* §. Celebrare il sacrificio, vale Sacrificare. *Celébrer la Messe; dire la Messe.* E anche assolutamente. *Célébrer.* §. E di quì poi celebrare assolut. si dice pure in Italiano, per dir la Messa, ed offerire il sacrificio dell'Altare. *Célébrer, &c.* §. Celebrar le sponsalizie, le nozze, vale Fare colle debite ceremonie, e solennità le nozze, le sponsalizie. *Célébrer des nôces; célébrer un mariage.* §. Celebrar l'Ufficio Divino, vale Cantare, e recitare l'Ufficio colle debite solennità. *Officier.* §. Celebrar le feste, vale Attenersi ne' festivi dagli esercizj meccanici, e fare quelle cose, che dalla Santa Chiesa comandate ci sono. *Chômer les fêtes; célébrer, solennifier une fête.*

CELEBRATISSIMO, MA, Superl. di celebrato. *Très célébré, &c.*

CELEBRÀTO, TA, add. Da celebrare. *Célébré; chômé, vanté, &c.* V. il verbo. §. Festa celebrata, giorno celebrato, dicesi quelli, che da noi Cattolici, secondo la nostra santa Religione, si debbono celebrare, e solennizzare. *Jour de fête; fête chômée.*

CELEBRATÒRE, s. m. Colui, che celebra. *Prôneur; celui qui vante, qui loue, qui célèbre.*

CELEBRATRÌCE, *Salvin.* Verbal, femm. Colei che celebra. *Celle qui célèbre, qui prône, qui vante.*

CELEBRAZIÒNE, s. f. Il celebrare, celebramento. *Célébration.* §. Celebrazione, vale anche Onore. *Honneur; gloire.* Fu edificato un Tempio in celebrazione di Apollo. *On éleva un Temple à l'honneur d'Apollon.*

CELEBRE, add. d'ogni g. Degno d'esser celebrato. *Célèbre; illustre; fameux; renomme; notable.* §. Testimonianza celebre, vale Autentica. *Témoignage authentique.*

CELEBRÈVOLE, add. Da esser celebrato. *Digne d'être celébré.*

CELEBRITÀ, CELEBRITÀDE, CELEBRITÀTE, } s. f. Il celebrare, celebrazione. *Célébrité; renommée, gloire.* §. Celebrità, vale anche gloria, fama, riputazione. *Honneur; estime.*

CÈLEBRO, s. m. *Eut.* Lo stesso, che Cerebro. V.

CELERE, Voce latina, usata da' Poeti, che vale Veloce. V.

CELERITÀ, s. f. Prestezza, velocità. *Célérité; vîtesse; promptitude; rapidité; precipitation; diligence.*

CELESTE, add. d'ogni g. Del Cielo. *Céleste; divin; du Ciel.* ¶. Per forza di colore rassembrante quello, onde il Cielo apparisce colorito. *Bleu céleste; azur.* Si dice anche celeste azzurro. *Bleu de Ciel.* ¶. Il Tasso fi è servito di Celeste al plur. come nome sust. dicendo. I Celesti per dire i Santi. *Les Bienheureux.* Gli odono su nel Cielo anche i Celesti.

CELESTIÀLE, add. de' due g. Celeste. *Céleste; Divin; du Ciel.* Esità celestiale, vale Straordinaria. *Beauté céleste, extraordinaire.*

CELESTIALMENTE, avv. A modo celeste. *Divinement.*

CELESTÌNO, NA, add. Sorta di colore, lo stesso, che Celestrino, e Cilestro. V. §. Per Celestiale. V.

• CELESTO. V. Celeste.

CELESTRINO. V. Celestino.

CÈLIA, s. f. Motto, mottegaio, burla, scherzo, ingiuria attribuita. *Niche; raillerie; railleries; badinage.* §. Far celia, val Burlare, celiare. *Plaisanter; badiner; jouer, &c.* V. Celiare. Si. Reggere alla celia, vale Non averla per male. *Entendre raillerie.* ¶. E reggere la celia, vale Aiutare altri, o accordarli con altri a far celia. *Aider quelqu'un à faire quelque pièce, à jouer quelque tour, à faire quelque badinage.*

CELIACO, CÀ, add. *Voc. Dif.* Aggiunto di una arteria, e di alcuni di lei canali sanguiferi, o ramificazioni, che scendono dal tronco compreso fra il diafragma. *Celiaque; cœliaque.*

CELIARCA, s. m. Voce Greca, che vale Capo di mille soldati. *Tribun, qui commande mille soldats.*

CELIÀRE, v. a. Far celia. *Faire quelque badinage; jouer quelque tour; railler; plaisanter; se moquer de quelqu'un, lui faire quelque niche, quelque espiegleerie.*

CELIATORE, s. m. Che fa celia. *Railleur; plaisant; badin.*

CELIBÀTO, s. m. Vita celibe; Lo stato di colui, che mena vita celibe. *Celibat.*

CÈLIBE, s. m. e f. e talvolta add. Colui, o colei, che non è congiunto in matrimonio. *Celibataire; qui vit dans le celibat, qui n'est point marié.* Viver celibe. *Vivre dans le celibat.* Vita celibe. *Vie d'un celibataire.*

CELIDÒNIA, s. f. Pianta di due spezie, cioè la grande, e la piccola. La radice della prima è grossa come il dito mignolo, fibrosa, e gialla dentro, rossiccia di fuori. Le foglie della piccola sono molto simili a quelle dell'edera. *Eclaire; chélidoine; hemorroïdale.* §. Per forta di pietruzza, che dicesi trovarsi nel ventre delle rondini. *Chelonite.*

CELLA, s. f. Propriamente stanza terrena, dove si tiene per lo più il vino. *Cellier.* §. Cella dicono alle lor camere i Frati, e le Monache. *Cellule.* ¶. Cella per qualunque camera assolutamente. *Chambre.* Chiusa in fosca cella ec. disse il *Petrarca.* §. Cella per quello, che oggi direbbesi Cappella, Oratorio. *Chapelle.* §. Cella fig. per serbatoio, o stanza dove si chiuda alcuna cosa, come Cella di memoria. *Réservoir; cellule de la mémoire.* §. E per similit. diconsi celle anche i buchi de' nali delle pecchie. *Cellules.*

CELLÀJO, CELLÀRIO, } s. m. Celliere. V.

CELLERÀJA, s. f. *Salvin.* Verbal fem. di Cellerajo. *Celleriève.*

CELLERÀJO, } s. m. Camarlingo de' Monasteri. *Cellerier.*

CELLERÀRIA, s. f. *Volg. It.* Ufficio del Cellerario. *Cellererie.*

CELLETTA, } Dim. di cella. *Cellule.* Celline

CELLÍNA, } de' denti. *Alvéoles.*

CELLIÈRE, s. m. Cella nel primo significato, Canova, conserva. *Cellier.*

CELLOLÍNA, s. f. Dim. Di cella. *Petite cellule.*

CELLÒRIA, s. f. Cervello in significato d'intelletto: dicesi in ischerzo. *Esprit; jugement; mais on ne le dit qu'en badinant.* §. In vece di tutto il capo. *La tête; la caboche.*

CÈLLULA, s. f. Voce latina, Celletta. V.

CELLULÀRE, add. d'ogni g. *T. dell'Anatom.* Di cellina, di celletta. *Cellulaire.*

CELLUZZA, s. f. Dim. di cella, piccola cella, celletta. *Petite cellule.*

CELONÀJO, s. m. Facitor di celoni. *Tapissier.*

CELONE, s. m. Panno tessuto a vergato, col quale si cuopre il letto. *Sorte d'étoffe rayée dont on fait des tapis, des couvertures de lit, &c.*

CELSITÙDINE, s. f. Voce latina. Astratto di eccelso, e vale Grandezza, Altezza. *Grandeur.* §. Per titolo dato a' Principi, e quello propriamente, che oggi dicesi Altezza. *Altesse.*

CÈLTICO, CÀ, add. *Red.* Appartenente a lue venerea, Gallico. *Celtique.*

CÈMBALO, e CÈMBOLO, s. m. Strumento da sonare, ed è un cerchio d'asse sottile alla larghezza d'un fommesso, col fondo di carta pecora a guisa di tamburo intornato di sonagli, e di girelline di lama d'ottone, e si suona picchiandolo con mano. *Tambour de basque; cymbale.* §. In proverbio: Andar col cembalo in colombaja; che è pubblicare i suoi fatti quando e' dovrebbono esser segreti. *Vouloir prendre le lièvre au son du tambour.* §. Figura da cembali, dicesi d'uomo di poco garbo, o deforme, per esser dipinti i cembali per lo più di figure mal fatte. *Marmot; figure de papier mâché; marfouin.*

CEMBANELLA, s. f. Lo stesso, che Cennamella. V. *Chalumeau.*

CEMBANELLO, s. f. Lo stesso, che Cennamella. V. *Chalumeau.*

CEMBANELLO, s. f. m. *Chiabr.* Piccolo cembalo. *Petit tambour de basque.*

CEMBOLISMA, s. f. } L'anno, che ha tre.

CEMBOLISMO, s. m. } dieci mesi lunari. *Embolisme; année embolismique.* §. In forza d'add. *Embolismique; intercalaire; embolisme.*

CÈMBOLO, s. m. V. Cembalo.

CEMBOLÒNE, s. f. m. Accr. di cembolo; cembolo grande. *Grand tambour de basque.*

CEMBRA, s. f. *Voc. Dif.* Superior termine della base della Colonna. *Apophyges.*

CEMENTÀRE, v. a. *T. degli Alchimisti.* Lo stesso, che calcinare, *Cémenter.*

CEMENTÀTO, TA, add. *Bemb.* Lo stesso, che Calcinato. *Cémenté.*

CEMENTATÓRIO, IA, add. *T. degli Alchimisti.* Polvere cementatoria dicesi quella misura, che si formata col cemento. *Poudre cémentatoire.* Rame cementatorio, il rame precipitato per via d'acqua vitriolica. *Cuivre cémentatoire.* Acqua cementatoria, quell'acqua, in cui tal rame è stato precipitato. *Eau cémentatoire.*

CEMENTAZIÒNE, s. f. Termine de' Professori della Chimica, e dell'arte loro, e dicesi dell'operazione, per cui una sostanza vien esposta all'azione del cemento. *Cémentation.*

CEMENTO, s. m. *Voc. Dif.* Specie di frombola. *Caillon.* §. Cemento, *T. Chimico.* Misura formata di metalli, zolfo, sali, carbone, e cocci pesti, posta di fuoco. *Cément.*

CEMMANÈLLA, V. Cennamella.

CENA, s. f. Il mangiare, che si fa la sera. *Souper; soupe.* §. Non poter accozzar la cena col desinare: Non potersi avanzare in cosa veruna. §. In modo prov. Chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena; cioè non dorme. V. Cenare. §. Dicesi in prov. per ischerzo, e in modo basso, La cena di Salvino: cioè picciare, e andare a letto. *Se coucher sans souper.*

CENÀCOLO, s. m. Voce usata un tempo per dinotar un luogo, o sala dove s'apparecchiava la mensa. Oggidì si dice principalmente, parlando del luogo dove S. S. Gesù Cristo fece l'ultima Cena co' suoi Apostoli. *Cenacle; cyziceno.*

CENÀCULO, *Cr. N.* Lo stesso, che Cenacolo. V.

CENAMÉLLA. V. Cennamella.

CENÀMO. V. Cennamo.

CENANTE, s. m. *Bocc.* Colui, che cena, o che è convitato a una cena. *Celui qui soupe, ou qui est invité à un souper.* §. Cenante, *Tac. Di.* Usato in forza d'add. *Qui soupe.*

CENÀRE, v. n. Mangiar la sera. *Souper.* §. In mod. prov. Chi la sera non cena, tutta notte si dimena, cioè non dorme. *Quand on ne mange pas le soir, on ne peut guère dormir la nuit.* §. Cenare in fign. att. vale Mangiare a cena. *Manger à souper.* Morì, già è più di quarant'anni, per funghi, che avea cenati.

CENÀTA, s. f. *Cr. N.* Mangiata di sera, cena. *Soupe; souper.*

CENÀTO, TA, add. Da cenare. *Soupé.* §. Andar a letto mal cenato, vale Andar a letto senza cena. *Se coucher sans souper.* §. Cenato dissero gli antichi ad uom scempiato, scimunito, sciocco. V. queste voci.

CENCERÉLLO, s. m. Dim. di cencio. *Mauvais haillon; petit chiffon.*

CENCERÍA, s. f. Massa di cenci. *Un tas de chiffons.*

CENCIÀCCIO, s. m. Pegg. di cencio. *Vilain chiffon; très-vauvais haillon.*

CENCIÀJA, s. f. Cosa di niun pregio, o valore. *Chiffons; haillons; choses de rien.*

CENCIAJUÒLO, s. m. Colui, che va per la città raccogliendo, e comprando i cenci. *Chiffonnier; peillier; drillier.*

CENCIÀTA, s. f. Colpo di cencio. *Un coup de chiffon.* §. Dar la cenciata, vale Battere, o gettare altrui

lirui nel viso un cencio intriso d' inchiostro, o d' altra lordera. *Donner un coup par le visage avec un chiffon sale ou mouillé d' encre.* §. Per metaf. vale Burlare altrui in fatti, o in parole. *Railler; jouer un tour; faire des niches.*

CENCINQUANTA, add. Numero contenente quinci decine. *Cent cinquante.*

CÈNCIO, s. m. Propriamente stracciò di panno lino, o lano, conformato, e stracciato. *Chiffon; haillon; guenillon; pensillon; drapeau; torchon.* I tartari di lino, *Peilles; drilles.* §. Cenci si dice anche al pl. in significato di panni, abiti stracciati, e puzzolanti. *Chiffons; haillons; peilles; friperie.* Non dar fuoco al cencio, Prov. che significa: non voler far il menomo servigio, preso dall' infanzia di quei dare del fuoco a' vicini, con appiccarne a un cencio. *Si ne donner le feu à l' eau qu' il lèche.* §. Fig. *Cenci* del cencio: vale Avere a fchifo, torcere il viso nel vedere cose spiacevoli, come si fa dell' odore del cencio, che arde. *Faire la moue.* §. Occhi cencio vuole en tare in bucato, e cieco d' un profondo, che vuole intromettersi in quello, che la sua indiazione non ricerca. *Vouloir fourrer son nez, mettre son nez dans ce qui ne nous regarde pas.* §. Offer di cenci: vale Mutare stato, venir in miglior fortuna. *Se tirer de la boue, de la crasse.* §. Stare ne' funi cenci, vale Non s' intrigare con persona di riga superiore, non avere desiderj oltre alla propria sfera. *Se tenir dans son état, dans son rang.* §. Dare in cenci modo basso. Lo fteso, che stare in ciampanelle. V. Ciampanelli. §. Non avere cencio di checchessia, vale Non avere quasi niente. *N' avoir pas un brin de quelque chose.* §. Cenci molle: dicesi ad uomo di poco spirito, e di molto compleione, ed è lo fteso, che pulcin bagnato. *Lâche, mou, âme, chiffonnée.*

CENCIOSO, SA, add. Fatto di cenci, rattoppato. *Déchiré; déguenillé; dépenaillé.* §. Fig. Ne cenciofo, vale Ribere mal vestito, e male coperto di cenci. *Être à avoir de haillons, de guenillons.*

CENCRO, s. m. Specie di lisse brasiliana, che sempre va torcendosi, e non va mai diritta, e ci ucci veleno è simile a quello dell' aspide. *Ammodyte.*

CENERÀCCIO, s. m. Cenere, che ha prima fatto al bucato. *Charrée.* T. degli Orefici. *Lavure, ou lavures.*

CENERÀCCIOLO, s. m. Panno, che cuopre i panni fudici, che sono nella conca del bucato, ma va del quale si versa la cenerata. *Charrier, toile sur laquelle on met au dessus le lessive.* §. Per Cenerata. V.

CENERÀRIO, IA, add. *T. delle Fiere.* Dicesi fiere cenerarie quelle, in cui son chiuse le ceneri d' un morto. *Une cenerairie.*

CENERATA, s. f. Composto di cenere ed acqua. *Lendrée, lessive.*

CENERE, s. f. Nel verso, s' usa anche in genere, e ascolino nel numero del meno ioli niente. Quella polvere, nella quale si riduvono i cadaveri. *Cendre; poussière.* §. Cenere è anche ciò in che si riduvono le materie, che s' abbruciano. *Cendre.* §. Cenere covar la cenere, dicesi acchiudere, e negli tofo, non fa partirsi dal focolare. *Rester, qui ne bouge du coin du feu.* §. Dicesi in proverb. Ancor, che lecca cenere, non gli indar far ma. V. Cane. §. Il dì di cenere, vale Il primo giorno di Quaresima. *Le jour des Cendres.*

CENERELLA, s. f. Dim. di cena, scarsa cena. *Maigre, petit souper.*

CENERINO, NA, add. Lo ftesso, che cenerognolo. *Cendré.*

CENERÒGNOLA, s. f. Celidonia. *Éclaire.*

CENERÒGNOLO, IA, add. Di color simile alla cenere, CEDA, s. f. Alla cenere. *Cendré, cendrée.*

CENERÒSO, SA, add. Sparso di cenere. *Couvert; plein de cendre.*

CENERUGIOLO, IA, add. Cenerognolo. V.

CENETTA, s. f. Dim. di cena. Piccola cena. *Petit souper.*

CENINO, s. m. Cena di pochi, piccola cena. *Petit souper, ou avec peu de monde.*

CENNAMELLA, s. f. Strumento artificiale musico, che si suona nella bocca. *Chalumeau.* §. Per Soffiatore di cennamella. *Celui qui joue du chalumeau.*

CÈNNAMO, e CÈNNAMO, s. m. Sorta d' aroma. Lo ftesso, che cannella, e cinnamomo. *Canelle.* V. Cinnamo.

CENNÀTO, TA, add. *Ar.* Lo ftesso, che Accennato. *Indiqué, Cité.* V. Accennato.

CENNO, s. m. Propriamente segno, o gesto, che fa colla voce, o con alcuni membri del corpo, per farsi intendere senza parlare. *Signe.* Cenno d' occhi. *Clin d' œil.* §. Per segno generalmente, come sono quelli, che si danno con suono di campana, o pochi tocchi, con fuochi, con tiri d' artiglieria, e simili. *Signe; signal.* §. Per qualsivoglia indizio, che si dia: per ogni piccol motto, o dimostrazione, che fuo essere che altri faccia. *Signe; signal.* §. Far cenno, vale Accennare. *Faire signe, &c.* V. Accennare. §. Render cenno, vale Rispondere al cenno. *Répondre au signal.* §. Dar cenno di checchessia, si dice quando altri parlando, o scrivendo, tocca qualche negozio con poche parole, e quasi di passaggio. *Toucher en passant.* §. Intendere a cenni, dicesi di chi intende facilmente, e senza lunga discorso. *Entendre à demi-mot.*

CENNOVANTA, add. Numero contenente diciannove decine. *Cent quatre-vingt dix.*

CENÒBIO, s. m. Luogo dove si vive in comune, ossia Convento di Religiosi. *Monastère; Couvent.*

CENOBITA, s. m. *T. delle Scrit. mist.* Monaco, che vive in comune; nel cenobio. *Cenobite.*

CENOBÍTICO, CA, add. *Filos. Ist.* Appartenente al cenobio. *Cenobitique.*

CENQUARANTA, Numero contenente quattordici decine. *Cent quarante.*

CENQUATTORDICESIMO, MA, add. *Rect.* Di cenquattordici. *Cent quatorzième.*

* CENSALITO, Lo ftesso che Censo. V.

CENSESSANTA, add. Numero contenente sei decine. *Cent soixante.*

CENSETTANTA, add. Numero contenente diciaffette diecine. *Cent soixante dix.*

CENSO, s. m. Tributo, rendita. *Cens; rente; tribut.* §. Per metaf. vale Rimunerazione. *Récompense.* Nel beneficio si opera l' animo, dicesi, censo, cioè la rimunerazione. §. Per il credito, o per la rendita, che s' assicura in fi ben di censo, al quale si danno i danari, perchè se ne dà rendita per contratto di mutuo. *Constituer de rente.* §. Dare a censo. *Donner à rente.* §. Censo per Catasto. *Dénombrement.*

CENSORARE, v. a. *Parch.* Lo ftesso, che censurare. *Censurer; censurer.*

CENSORE, s. m. Quegli, che era del Magistrato Romano, che aveva il carico di correggere i costumi. *Censeur.* §. Da quello in poi dicesi Censore per Correttore, Ripreditore, o ne fare de' consigli. *Censeur, Censeur, Correcteur, Correcteur, Réprimandeur, Critique.*

* CENSORIA, s. f. Il Censorato, cent'ra. *Censeur.* V. Cent'ra.

CENSÒRIO, IA, add. Fatto, Di censore, attenente a censore, o a censura. *De censeur, de censure.*

CENSÙRE, add. *T. de Cerrat.* Appartenente a cenni. *Cenoni; qui a rapport au cenni.*

CENSURANTA, s. m. *T. de Cerrat.* Colui, che fa i cenni. *Censeur.*

CANSURARE, s. m. Tribunale, colui, che fa i cenni, che ogni dice anche Censurato. *Censurer, reprendre, critiquer; remuer.*

CENSURATO, TA, add. Da censore. Ammaffato. *Mis à la ville.*

CENSURA, s. f. Il Censorato. *Censure, critique; correction, reprimande.* §. Censura. *T. delle Fiere.* Rimedio, o ritrovato di Censore. *Censure.* §. Censura, e censure Ecclesiastiche. Pena di scomunica da Canoni, o dal Papa. *Censure, excommunication, Excommunication.*

CENSURABILE, add. di Censo. *Fiz. Is.* Che può cadere sotto censura. *Censurable.*

CENSURARE, v. a. Correggere, riprendere. *Censurer, reprendre; réprimander, critiquer, blâmer, corriger; mordre, mordre à redire.*

CENSURATO, TA, *T. of.* add. di censurare. *Censuré.*

CENSURATORE, s. m. *Salum.* Colui, che censura. *Censeur.*

CENTADRA, s. f. *Fis. Pers.* La femmina del Centauro. *La femme de la Centaure.*

CENTAURA, s. f. Erba detta anche cento di terra, ed erba di due specie, maggiore, e minore. *La grande & la petite centaurée.*

CENTÀURO, s. m. Mostro favoloso, mezzo uomo, e mezzo cavallo. *Centaure.* §. Certa *T. delle Astronomi.* Nome d' una delle Costellazioni dell' emisfero australe. *Centaure.*

CENTELLARE, v. a. Bere a centellini; bombettare. *Goûter à petits traits, boire à petits traits, boire à petits coups, à petits traits.*

CENTELLINO, s. f. m. Piccolo fiato di vino.

CENTELLO, s. f. Sorta la centesima parte d' un bicchiere. *Petit trait, ou goutte de vin.* §. Bere a centellini, vale Bere interottamente, e a fiati. V. Centellare.

CENTENÁRIA, s. f. Preferizione di cent' anni. *Prescripta a centenaire.*

CENTENARIO, RIA, add. *Dice dell' uso.* Che è di cent' anni; che contiene cent' anni. *Centenaire; qui a cent ans, qui renferme cent ans.*

CENTÈSIMA, s. f. Nome numerale ordinario.

CENTÈSIMO, s. m. §. v. di cento. *Le centième.* Una centesima. *Un centième.* Centesimo per Incorpo han detto alcuni Poeti. §. Per semplice numero di cento, o centinaio. *Cent.* §. Per centapilicato. *Le centuple.* §. Usasi per cento in forza d' addettivo. La centesima parte, il centesimo giorno. *La centième partie, le centième jour.*

CENTINA, s. f. Quel legno arcato, con che s' armano, e sostengono le volte. *Cintre.*

CENTINAJO, s. m. Somma, che arriva al numero di cento. *Une centaine; un cent.* §. Centinaia, si dice nel plur., e A centinaia, vale In gran numero. *A centaines, par centaines.*

CENTINARE, v. a. Metter le centine. *Cintrer; établir les cintres.* §. Ridurre, o adattare checchessia in forma di centina, o dargli l' arco, e il garbo della centina. *Cintrer; cambrer; courber en arc.*

CENTINATO, TA, add. Da cent' anni, fatto a forma di centina. *Cintré; cambré; courbé en arc.*

CENTINATÙRA, s. f. Il cent' arco. *Armature.*

CENTINODIA, *Gl. de' Gr.* La Cresgonia, che anche dicesi Giugno. *Centinodie; centinode.*

CENTO, add. num. cardin., e talora usato in forza di sost. m. Numero contenente dieci decine. *Cent.* §. Per numero indeterminato, e rimente grande quantità. *Cent.* M. par cent' anni. *Il mi sembra gl' è a mille anni.* *Si y a cent ans.* V. e cento fole, che vi ho da dire. *J' ai cent choses à vous dire.* §. Per centinaio. *Centaine.* Sedici cento di cavalieri. *Seize cents cavaliers.* §. Talora in compizione di altri modi, a quella di sopra l' ultima Filana quando l' ultimo, col quale si congiunge, è minore da cento. Cento aggiunta, centosettanta, cc. V. a' loro luoghi.

CENTOMBE, s. m. Vermicciuolo, che ha molte Tome piccole. *Ver.*

CENTOMANI, add. Falcon. Che ha cento mani, o che lo ha di numero di Briareo. *Qui a cent mains, qui a beaucoup d' mains.*

CENTOMILA, s. f. add. d' ogni s. Formato da CENT MILA. *Cent mille.* §. Per numero indeterminato, e rimente grande. *Cent mille.* §. Per cento mila anni. *Cent mille ans.* §. Per cento volte. *Cent mille fois.*

CENTONCHIO, e CINTÒNCHIO, s. m. Sorta di erba, V. Mercurino, *Alma.*

CENTÒNE, s. f. m. Sch. vivi. *Centoniere; diffentatore.* §. Centone, poesia composta d' altri versi. *Centon.*

CENTOPÒDE, s. f. m. *Gr. in Pline n.* Specie di cetacei, o pesci Polipodi, o cartilaginosi. *Centopode, centopède.*

CENTOPLICE, s. m. Vice Cinquecento. V. Ano.

CENTOTÒRE, V. Centomani.

CENTRAL, add. d' ogni s. Del centro. *Central.* Fuoco central. *Feu central.*

CENTRATO, TA, add. *T. dei Bilanc.* Dicesi di un giogo, o mando centrato, e fabricato da una pezza di legno, o di un cerchio a cada di cent' anni. *Centré.*

CENTRICO, CA, add. *Fis. Dis.* Appartenente al centro, centrale. *Central.*

CENTRIFUGA, CA, add. *T. delle Fiere.* Dicesi di quella fiera, che fugge dal centro. *Centrifuge.*

CENTRÍNA, s. f. Pesce di mare, per altro nome chiamato Pesce prete. *Espèce de dauphin qui un appelle, Cochon de mer.*

CENTRIÈTA, add. f. *T. delle Fiere.* Dicesi di quella forza, che tende al centro. *Centripète.*

CENTRO, s. m. Punto nel mezzo del cerchio. *Centre, milieu.* §. Centro di gravità, dicesi di quel punto, per la quale ancora grave, si mantiene in equilibrio. *Centre de gravité.* §. Centro per lo mezzo, o la parte più distante di checchessia. *Le centre; le milieu, le fond.* Nel centro. *Dans le milieu, au centre.*

CENTROBÁRICA, add. f. *T. Matematico.* La scienza sublimiore, alla pratica, che tratta del centro della gravità. *Centre-barique.*

CENTROS, ALIS, s. f. *Gr. Ad Ar.* Seme di Schiavona. *Graine de Pivoine, ou de Jusqu'à.*

CENTRUÀLE, Che anche Centrale, Centro, o che le *T. di Medicina* la sostanza del cervello, e che internacolo dello spirito animale. *Le centre, le milieu du cerveau.*

CENTUMVIRALE, add. Attenente al Magistrato de' centumviri. *Des Centumvirs.* §. *Du Centumvirat.*

CENTÙMVIRI, e CENTÒVIRI, Com. pl. Sorta di Magistrato nella Romana Repubblica. *Centumvirs.*

CENTÒNO, s. m. Vedi Cento. Cento e cento, ma qui per numero indeterminato. *Cent un, cent mille, cent fois.*

CENTÒPEDE, Vide Latina. Centonambe. V.

CENTUPLICÀBE, v. a. Moltiplicar per cento. *Multiplier par cent.*

CENTUPLICÁTO, TA, add. Significante la moltiplicazione dell' uno per cento. *Le centuple, cent pour un.*

CENTUPLO, s. m. Maggior cento volte. *Centuple, cent fois plus.*

CENTURA, s. f. Cintura. V.

CENTURIA, s. f. Compagnia di cento fanti. *Centurie.* §. Centuria, dicesi anche di molte cose composte di cento parti. *Centurie.*

CENTURIA, s. f. forza d' erba, lo ftesso che Centaurea. V.

CENTURIÀTO, *Borgh.* Argomento dato ad uno de' Comizj Romani. Onde centrato centuriato. *Assemblée composée par centuries.*

CENTURIÀTORE, s. m. *Pallav.* Erezio Magdeburgese, scrittore d' istoria ecclesiastica di cento in cent' anni. *Centuriateur de Magdeburg.*

CENTURIÒNE, s. m. Capitano di cento uomini. *Centenier; centenier.*

CENUZZA, f. f. Dim. di cena, cenetta. *Petit souper.*

CEPPÀJA, f. f. La parte del ceppo, alla quale sono appiccate le radici dell'albero. *Chicot; souche d'un arbre du côté des racines.*

CEPPÀTA, f. f. *Magal.* Lo stesso, che Ceppaja. V.

CEPPATELLO, } f. m. Piccolo ceppo. *Chicot;*
CEPPERELLO, } *petit tronc.*

CEPPO, f. m. Base, e piede dell'albero. *Tronc; souche.* §. Ceppo, ridotturamente detto, si piglia per lo più quando è tagliato dall'albero, che serve poi ardere, ed altri usi. *Cepon; tronc d'arbre coupé; billot.* §. Ceppo di case, dicesi dell'aggregato di molte case attaccate insieme. *Plusieurs maisons qui se tiennent ensemble.* §. Ceppo, quel legno, sul quale si decapitano i malfattori. *Billot sur lequel on coupe la tête aux criminels.* §. Ceppo, è anche uno strumento, nel quale si serrano i piedi ai prigioni. *Ceps; fers; entraves.* §. Ceppo, nell'istesso significato, ma figur. *Fers; entraves, liens.* Appena nel sollevarsi si sente allentar d'intorno i ceppi della compagna aria, che subito la forza ne riserrarsi. §. Ceppi amorosi, lo dette dagli antichi, le catene amorose, i lacci dell'amore. *Les chaînes de l'amour.* §. Ceppo della incudine, vale Quel ceppo di legno, sopra cui è formata l'incudine. *Billot de l'enclume.* §. Ceppo del freno, vale Nodo, o attaccatura del freno. *Le nœud du mors.* §. Ceppo, origine di famiglia, metaf. presa dal ceppo degli alberi. *Souche; tige d'une.* §. Porta Collerna da metter le limosine. *Tronc.* §. Ceppo, dicesi anche all'uomo stolido. *Souche; vraie souche; stupide & sans esprit.* §. Ceppo, e una mancia, e domativo, che si dà per lo più a' fanciulli nella solennità del Natale di Nostro Signore. *Étrennes que l'on donne aux enfans à la Noël.* Onde battere, o ardere il ceppo, vale Andar del pescatore, o ardere che fanno i fanciulli la Vigilia di Natale un ceppo, ad effetto di conseguire da' lor congiunti alcun dono. *Frapper, ou battre, ou brûler la bûche de Noël; le treffeau.* Quindi Pasqua di ceppo, e ceppo solo, dicesi la solennità del Natale di Cristo Nostro Signore, detta così dall'uso di darsi in esso i ceppi, come le mance. *La Noël.* §. Ceppo, *T. Marinaresco.* Quei legni, che sono congegnati all'ancora per tal modo, che servono a farla stare come ritta nell'acqua, onde s'appicchi co' suoi rami al terreno. *Jas.*

CERA, s. f. Quella materia, della quale l'ape compone i loro fali. *Cire.* §. Cera per pezzo di cera da modellare. *Gateau.* §. Cera per tutte quelle cose composte di cera, e bambagia per uso d'ardere, come Candele, Torce, e simili. *Cierge; bougie; flambeau.* §. Per quelle tavole incerare, sulle quali scrivevano gli Antichi. *Tablettes.* §. Applicato colla cera, dicesi di cosa appiccata a un'altra leggiermente, e che con facilità possa disgiugnersi; e dicesi così al proprio come al figurato. *Collé avec de la cire.* §. Cera per sembianza, e aria di volto, e per volto semplicemente. *Mine; enchanture; air; apparence; visage.* §. Cera da strapiccolo, dicesi ad un brutto di volto, e con tristissimo. *Maigre.* §. Dicesi far buona cera, e far gran cera, e vale Stare allegramente, e mangiare lautamente. *Faire bonne chère.* Onde di buona cera, vale Allegramente. *Joyeusement; avec beaucoup de plaisir.* §. Far buona, o mala cera a uno, vale Mostrargli col cambiamento del volto d'accorgersi allegramente, o mal volentieri. *Faire bonne ou mauvaise mine; faire bon ou mauvais accueil.* §. Dire altrui una cosa a buona cera, vale Dire altrui il fatto suo apertamente. *Dire une chose à quelqu'un ouvertement, franchement, sans bégayer.* §. Cera di Spagna. V. Ceralacca.

CERAJUOLO, f. m. Artefice, che lavora di cera. *Cirier.* §. Per colui, che fa candele di cera. *Cierrier.*

CERAMACCA, f. f. Cera acconcia in modo particolare ad uso di sigillare, che in Roma, e in vari altri luoghi d'Italia si dice, cera di Spagna. *Cire d'Espagne.*

CERAMELLA, f. f. V. Cennamella.

CERASTA, } f. f. Spezie di serpentello, o di
CERASTE, } vipera Africana, che ha alla testa due corniuole note. *Cerastes.*

CERAUNIO, } f. m. Dente del pesce lamia,
CERAUNO, } che si trova ne' monti, e attrae insieme colle altre cose marine, dentro ancora pietra di San Paolo. *Dierre de foudre, ou étoile du tonnerre; glossopètre.*

CERÈÀJA, f. f. Cerrico. V.

CERBERO, s. f. m. Nome, che i Poeti hanno dato ad un cane terribile, ch'eglino fingono avere tre teste, e che sia posto dell'Inferno. *Cerbère.*

CERBIATTO, f. m. Cerbiotto, o cervio giovane. *Faon; jeune cerf.* §. Corna cerbiatte, detto in forma d'aggiettivo, vale Di cervo. *Cornes de cerf.*

CERBIATTOLINO, f. m. Dim. di cerbiatto, cervettino. *Faon.*

CERBIETTA, f. f. *Cr. in Cerbiatto.* Cervetta. *Jeune biche; faon.*

CERBIETTO, f. m. Dim. di Cerbio, Cerbiatto. V.

CERBIO, f. m. Cervio, o Cervo, animal noto, che ha palchi, o corna ramorute. *Cerf.* V. Cervio.

+ CERBONÈA, } f. f. Vino cattivo, pessimo.
CERBONÈCA, } *Ringe; vin très mauvais.* §. Nel ver questa è par nuova cerbonea, dice il Patafisio, e qui è metaf. e vale quello, che altrimenti direbbesi, questa è una pazza, o una nuova cosa. *Ceci est une étrange chose; en vérité c'est une extravagance inouie.*

CERBOTTÀNA, f. f. Mazza lunga intorno a quattro braccia, vota dentro a guisa di canna, per la quale con forza di fiato si spinge fuora colla bocca palla di terra, ed è strumento da tirare agli uccelli. *Sarbacane.* §. Ce bottana è anche uno strumento simile, ma più piccolo per parlare altrui all'orecchio pianamente. *Cornet pour parler à l'oreille d'un sourd.* Onde si dice favellare per Cerbottana il parlare con questo strumento: ma figurat. vale Parlare per interposta, e segreta persona, o con difficoltà, e alla sfuggita. *Parler par sarbacane; parler par des personnes interposées.* §. Sapere, o intendere alcuna cosa per Cerbottana, vale Saperla indirettamente, o intenderla per terza persona. *Savoir quelque chose par ricochet.*

CERCA, f. f. } Il cercare. *Recherche;*
} *requête; enquête; perquisition.* §. Andare alla cerca, e andare in cerca, vale Cercare. V.

CERCANTE, add. d'ogni gen. Che cerca. *Qui cherche.* §. Per Mendicante, che va alla cerca. *Quêteur; mendiant.*

CERCARE, v. a. Far diligenza, adoperarsi per trovar quel, che si desidera, investigare. *Chercher; fouiller; rechercher; trouver, découvrir; quelque chose.* §. Per andar attorno veggendo. *Courir la prise.* Avendo cerche molte Provincie. §. Per Cercare, tastando. *Tâter.* In quella parte ov'essi cercano il polso. §. Chi cerca, trova, detto proverbialm. vale Che l'effetto ne segue quando si pone la causa. *Qui cherche trouve.* §. Cercar cinque piedi al montone, e cercare il nodo nel giunco, modi proverbiali, che vagliono Non contentarsi del convenevole, o mettere difficoltà dov'ella non è. *Chercher les détours, les difficultés, du mal où il n'y en a point, avec trop d'artifice.* §. Cercare il mal cercano i Medici, val Cercare il presuntuoso fuo a bella posta. *Chercher à se faire du mal.* §. Cercar Maria per Ravenna, il dice il Volgo del cercar le cose, dove elle non sono, dal cercare che fanno i forestieri del Mare in Ravenna, dove al presente non è. *Chercher midi à quatre heures.* ¶. Cercar d'alcuna cosa col fuocellino, vale Cercarne minutamente, e con grandissima diligenza. *Chercher soigneusement; chercher avec une lanterne.* §. Cercar di frignuccio: cercare il pel nell'uovo, ec. V. Frignuccio. §. Cercar l'aspro nel liscio; proverb. finisce all'altro, Cercar il nodo nel giunco. V. Sopra. §. Cercarsi, *G. V.* Intorno a se cercare. *Chercher autour de soi.*

CERCARE, f. m. Cercamento, il cercare. *Quête; enquête; recherche.*

CERCATA, f. f. Cerca, cercamento. *Quête, &c.* V. Cerca.

CERCATO, TA, addietto. Da cercare. *Cherché; &c.*

CERCATORE, v. m. Colui, che cerca. *Chercheur.*

CERCATRICE, v. f. Di cercatore. *Chercheuse.*

CERCATÙRA, f. f. Cerca, ricerca. *Recherche, &c.* V. Cerca.

+ CERCHIA, f. f. V. Cerchio.

CERCHIAJO, s. m. Colui, che fa i cerchj da botti, o simili. *Tonnelier; vannier.*

CERCHIAMENTO, f. m. Cerchiatura, il cerchiare. *Relinge.*

CERCHIARE, v. a. Circuire, cignere, circondare, attorniare. *Environner; entourer.* §. Cerchiare, vale anche Legare, o ferrare con cerchi. *Relier; frotter; enjoindre de cercles.*

CERCHIÀTO, TA, add. Da cerchiare. *Relié, &c.*

CERCHIATÙRA, f. f. *Voce dell'uso.* Il cerchiare, cerchiamento. *Relinge.*

CERCHIELLINO, f. m. Dim. di cerchiello. *Petit cerceau.* §. Per piccola raunata di persone, capannello. *Petit cercle; petite assemblée.*

CERCHIELLO, f. m. Dim. di cerchio. Piccolo cerchio. *Petit cercle, ou cerceau.* §. A cerchielli posto avverbialm. vale A similitudine di cerchielli. *A cerceau.*

CERCHIETTINO, f. m. Dim. di cerchietto. *Petit cercle.* §. Cerchiettino per anellino. *Jonc; espèce de petite bague, dont le cercle est égal partout.*

CERCHIETTO, V. Cerchiello.

CÈRCHIO, f. m. e CÈRCHIA, f. f. Figura geometrica detta altrimenti circolo, che è contenuta da una sola linea, ed ha un punto nel mezzo, che è ugualmente distante dai punti della linea suddetta, chiamata circonferenza. *Cercle.* §. Si prende anche per la circonferenza stessa, come dal cerchio al centro, e si dal centro al cerchio muoversi l'acqua in un rotondo vaso, cioè dal centro alla circonferenza. *De la circonférence au centre.* §. E di qui cerchio di cesi quello, che cigne, circonda, e attorniata qual si voglia cosa. *Cercle; rond; cerceau.* Cerchio di sopra della cassa d'un crinolo. *Lunette.* Cerchio del mozzo d'una ruota. *Frette; huppe.* §. Vestendo un cerchio all'oro terso, e crespo, cioè una ghirlanda in forma del cerchio, corona. *Guirlande; couronne.* §. Cerchio di mura, cioè giro. *Tour; circuit; enceinte.* E trovando le porte delle cerchie vecchie ferrate, cioè delle mura, che cingono, e cerchiano. §. In cerchio assolut. posto, vale in forma di cerchio. Sedere, stare, &c. in cerchio. *En cercle; en rond.* §. Cerchio per ragunanza d'uomini discorrenti insieme, che pur si dice circolo, capannello. *Cercle; assemblée.* §. Far cerchio, vale Circondare. *Faire un cercle; environner.* §. E far cerchio, vale anche Legare a guisa di cerchio. *Lier, cercler en cercle, en rond.* §. Cerchio si dice propriamente quel legname piegato di legno, o di ferro, che tiene insieme botti, o tini, o altri vasi di legno, o simili. *Cerceau; cercle.* §. In prov. Dare un colpo quando in fu 'l cerchio, e quando in fulla botte: E vale Attendere a più cose, e quando tirarne avanti l'una, e quando l'altra. Talora vale anche il dare il torto, o la ragione un poco a una parte, e un poco all'altra. *Donner un peu d'un côté, un peu de l'autre.* §. Cerchj, diconsi anche quelle sfere, ove figurano gli Astronomi, che girino, e che muovachi i pianeti. *Cercle.* Il cerchio della luna. *Le cercle de la lune.* §. Cerchio, porta di malattia, che viene nell'ugna al cavallo. *Cercle.* §. A cerchio, che da' Poeti si dice anche a cerco; vale in giro, intorno intorno. *En cercle; en rond.* E la sanguigna spada a cerchio mena.

CERCHIOLINO, f. m. *Cr.* N. Dim. di cerchio; cerchiello. *Petit cercle; cerceau.*

CERCINÀTA, f. f. *Cr.* N. Colpo dato col cercine. *Coup de cirque.*

CÈRCINE, f. m. Un ravvolto di panno a foggia di cerchio, usato da chi porta de' pesi in capo, per salvarlo dall'offesa del peso. *Torque.* §. Cercine si dice anche un guanciale tto similmente a guisa di cerchio, formato con alcuni nastri al capo de' bambini, per ripararli dalle percosse nelle cadute. *Bourrelet, ou torlet.*

CERCO, f. m. Voce Poetica. Cerchio. V. §. Cerco vale anche Piazza, circo. *Cirque; place.*

CERCO, CÀ, add. Cercato. *Cherché; recherché, &c.* V. Cercato.

CERCONCELLO, f. m. Erba nota, e di sapore alquanto agretto. *Oseille; vinette; nasitore.*

CERCONE, f. m. Si dice al vin guasto. Termine de' Distillatori, perchè in divenir sì fatto si muove, gira, e si volta; che anche al vin divenuto tale dicesi, egli ha girato, e dato la volta. *Vin tourné; vin gâté.* §. Dicesi a proverb. Dal mal pagatore sono accetto, e cercone, e vale che da chi paga con isfenato, si dee prender tutto. *Il faut rire d'une mauvaise paie ce qu'on peut.*

CERCOPITECO, f. m. Spezie di scimmia, che ha la coda. *Cercopithèque; singe, guenon à longue queue.*

CERCUÌTO, V. Circulto.

CEREÀLE, add. *Bum.* F. Appartenente a Cerere, e ag. a frumento. *Du bled.*

CEREBELLO, f. m. *T. de' Notomisti.* La parte posteriore del cervello, che è una massa midollosa situata nelle fosse inferiori dell'occipitale. *Cervelet.*

CEREBRÀLE, add. *T. de' Notomisti.* Del cerebro, appartenente al cerebro. *Cerébral; qui a rapport au cerveau.*

CEREBRO, f. m. Cervello. *Cerveau.*

CEREMÒNIA, f. f. Cerimonia, e cirimonia. Culto esterior intorno alle cose attenenti a Religione. *Cérémonie.* §. Si estende ancora a quegli atti che si fanno da' Magistrati, o da' Principi nelle azioni pubbliche. *Cérémonie.* §. Per formalità. *Formalité.* §. Si usa eziandio per le dimostrazioni reciproche, che si fanno tra loro per onoranza le persone private. *Cérémonie; façon; politesse, civilité.*

CEREMONIÀLE, f. m. Cerimoniale, e Cirimoniale. Il libro dove son registrate le cirimonie, e riti. *Cérémonial; Pontifical.*

CEREMONIÈRE, f. m. Cerimonniere, e Cirimonniere, Maestro delle cirimonie. *Maître des cérémonies.*

CEREMONIOSAMENTE, avv. Cerimoniosamente, e Cirimoniosamente; con cerimonia. *En cérémonie; avec cérémonie; poliment.*

CEREMONIOSO, V. Cerimonioso.

CERIOGLIO, } f. m. Erba nota, che fa rappi
CEREUGLIO, } ed è una maniera d'appio. *Ceresiol.* §. Cerfuglio chiaman le donne per similitudine d'una delle foglie del cerfuglio pendenti da un dei fuoi rampicelli, le ciocche de' capelli lunghi, e diffordinati, e anche cerfuglioni. *Boucle; touffe de cheveux qui tombe, qui flotte.*

CERFUGLIONE, f. m. Spezie di palma, o piuttosto il cervello, midollo della palma, detto anche Cefaglione. V. §. Cerfuglione dicesi anche di ciocche di capelli lunghi, e disordinati. V. Cerfuglio.

CERIMONIA, f. f. V. Cerimonia.

CERIMONIASTE, f. m. *Tolom.* Colui, che fa sulle cerimonie, che fa di cerimonie. *Bagatelle; nimes cérémonieux.*

CERIMONIÀLE, *Cr. in* Ceremoniale. V.

CERIMONIOSAMENTE. V. Ceremoniosamente.

CERIMONIOSO, SA, add. Ceremoniofo, e Cirimoniofo. Quefti, che tratta con cerimonie. *Ceremonieus, facetuus; compimentor; reverencieux.*

CERINTA, f. f. Sorta di erba ordinaria, de' di gli fiori le pecchie fon molto ghiotte. *Cerinthee; Melinee.*

CERIUOLO, f. m. *Varch.* Chiappolino, Ciermatore. V.

* CERMATORE. V. Ciurmatore.

CERNA, f. f. La cofa cattiva feparata dalla buona, che, a quantità di effa diebbefi fceltame, e mamme. *Eplucbure; rebus.* §. Cerna prefsa gli autori fcrittori fignifica i pedoni fcelti in Contado per bifogni della guerra. *Milice.* §. Da quefto fi dice anche cerna ad ommo, ch'abbia poca efper enza delle cofe, e particolarmente ne' giuochi. *Novice; inpeccuf; homme de peu d' experience.* §. Cerna per ifceita. *Choix; elite.* Far cerna di che che fia, vale Scegliere il migliore. *Choifir.* §. Cerna per feparazione, o divifione. *Epluchement, feparation du bon, du mauvais.*

CERNECCHIARE, v. a. Dim. e frequent. di cernere. *Epluccher fouvent.*

CERNECCHIO, f. m. Cincca di capelli pendente dalle tempie all'orecchio, cerfaglio. *Floret de cheveux tombe fur les oreilles.*

CERNERE, v. a. Scerne, distinguere, e fe- * CERNIRE, Separare. *Choifir; trier; en-cher; feparer.* §. E pe' particolarmente dicefi cernere, per iffacciare. *Siffter; tamer.* §. Cernere per vedere distintamente, discernere. *Distinguer; mettairement, distinctement.*

CERNIERA, f. f. T. d' Maestri, e d' Fabbri Artigiani. Nome, che fi dà in generale a due pezzi di ferro, o altro metallo, a quali firati da un capo fincaddrano infieme, e ftanno faldi, per mezzo d'un perno, che fi fa paffare nel detto fin. *Charnière.*

* CERNITO, TA, f. f. add. Discernito, e distinto.

CERNUTO, TA, f. m. *Cerc. Separe, trie, etc.* §. Per iffacciato. *Elusé; laffé.*

CERNITOJO, f. m. *Pedi.* Bilance, con cui fi dimena lo fiaccio nella mafcia. *Epluche de bled à mi se fert pour remuer la farine.*

CERO, f. m. Cerofia grande di cera. *Cierge, bougie.* §. Dicefi Cero, o Bel cero a nomo fiapito, o balordo, a cui fi dice anche Fanfoccio, o Ballo. *Un grand niais; un balaud.* §. Dicefi per avere fcoperto pur d'un cero: e fare benzine ad alcune cofe del mondo; non effer nomo di efperienza. *Novice; non a l'experience.* V. Pittaro, Cofalto.

CERONA, f. f. Voce Ma barla. Accefo, e cera per volto. *Un cierge allumé.*

CERÓSO, SA, add. Di cera, articolate di cera. *De cire.*

CEROTTINO, f. m. Dim. di cerotto in fignificato di compofto medicinale. *Petit cerot.*

CEROTTO, f. m. Cero. *Cierge.* §. Cerotto è anche un compofto medicinale, fatto di olio e cera, anche perchè s'impiegh in fin mma. *Cerot.*

CEROPTOLO, f. m. Cer. N. Dim. di Cerotto, Cerotino. V.

CEROZZA, f. f. Accrefc. di cera. Figuratamente, Sembianza, volto. *Mi ara, visine.*

CERPELLONE, f. m. Scerpellone. V.

CERRACCHIONE, f. m. Cerr. grande. *Un grand chêne de l' efpèce dont il eft parle ci-dessus au m.* Cerro. V.

CERRETANO, f. m. Cantambanco, e ciarlatano, o ingannatore, ciurmadore. *Charlatan, vendeur de mirlitan; Jaloubrique; trouleur, Bateleur, ruffin.*

CERRETANONE, f. m. Cer. N. Accrefc. di cerretano. *Un grand Charlatan, etc.* V. Cerretano.

CERRETO, f. m. Rofen di cerro, che de' Tan che Cerbaia. *Bois ou fruit de chênes de l' efpèce dont il eft parle ci-dessus au m.* Cerro. V.

CERRETTO, Jannazz. Piccolo cerro. *Petite chêne, etc.* V. Cerro.

CERRO, f. m. Albero ghiandifero, fimile alla quercia, il quale è quafi d' una medicina nuova. *Espèce de chêne inconnu en France.* §. Dicefi anche Cerro a quella particella della tela, che lafcia finita nemmeno, e taiuta, s'appicca per ornamento, e ftefi futa da fe, chiamafi anche Frangia. *Frange.* §. Cerro a francia di nodini. *Cerr d' Bannes.* §. Cerro a qualche Lingua d' Uffizi dicefi a una cifca dicapelli. *Frise de chevaux.*

CERRUTO, TA, add. Pieno di cerri. *Lieu rempli de chênes de l' efpèce dont il eft parle ci-dessus au mot.* Cerro. V.

CERTAME, f. m. Voce Latina da ufarfi folamente in poesia. Combattimento, contrasta. *Combat, guerre.* §. Singolar certame, vale Duello. *Combat d'heroïs; combat de mots; duel.*

CERTAMENTE, Avv. confermativo, Senza dubbio, affolutamente, con certezza. *Certainement, incontestablement; infaillibement; immanquablement; affurement; certainement, pafitivement; en fommes; fans difpute, fans doute; fans contredit; en vérité; à coup fur.*

* CERTAMENTO, f. m. Certezza, accertamento. *Affurance; certitude.*

* CERTANAMENTE, avv. Certamente. V.

* CERTANO, NA, add. Certo. *Certain; affuré. Bigiun. Italian. Florent.*

§. Di certano, o per certano; di certo, per certo. *Certainement, affurement, à coup fur; en vérité.*

* CERTANO, avv. Certamente. V.

* CERTANZA, f. f. Certezza. V.

CERTARE, v. a. Voce Latina, e de' Poeti folamente, e vale Combattere. *Combattre, etc.* V. Combattere.

CERTEZZA, f. f. Notizia, cognizione certa, e chiara. *Certitude; evidence; affurance.*

CERTIFICAMENTO, f. m. Il certificare, certezza, accertamento. *Affurance; confirmation, certification.*

CERTIFICARE, v. a. Far certo, e confermare, trar di dubbio, chiarire. *Certifier; affurer, attester.*

CERTIFICATISSIMO, MA, add. Sup. di certificato. *Très affuré; très confirmé.*

CERTIFICATO, TA, add. Da certezza. *Certifié; affuré.* §. Certificato, f. m. Lettera di Attestazione in iscritto, che fi dà a chi ne ha mestieri. *Attestation, certificat.*

CERTIFICAZIONE, f. f. Certezza, l'atto del certificare. *Affurance, l'affurer, il certifier, de certifier quelqu'un de quelque chose.*

CERTISSIMAMENTE, Avv. Superl. di certamente. *Très certainement; très immanquablement.*

CERTISSIMO, MA, add. Superl. di certo. *Très certain, très sur; indubitable.*

CERTISSIMO, Avv. Certissimamente. V.

CERTITUDINE, f. f. Certezza. V.

CERTO, f. m. Certezza, e la cosa certa. *Certitude, le certain, ce qui est certain, la chose certaine.* §. Pigliar il certo, e fidarsi. *Prendre le certain.*

CERTO, Pronome, vale Alcuno, che fenza quantità, e quali indefinito non ha. *Un quelque, quelque certain.* Un certo, che in modo [illegible] *Un certain homme que je connois.* [illegible] *Certain jour, certain lieu.* Certo per accerto. *Des uns des autres, les uns et les autres.* §. Dal [illegible] *a certo che di [illegible] ce qui peut être.*

CERTO, TA, add. Sicuro, chiaro, accertato, quello fenza ombra di dubbio, che fa le cose. *Certain, indubitable, immanquable, sur, [illegible]* Delle cose non certe [illegible] *certain, [illegible]* Certo per accertato, e [illegible] Quale, [illegible] *certain, [illegible]* anima appartenente, o nomo vero. * Certo per proprio, determinato. *Certain, [illegible]* A certo tempo, [illegible] *certain, [illegible]* e andava per le [illegible] *certain.* V. Ritar certo, [illegible] Certo per certo. V. Certo. Per certo, [illegible] *Certainement, en vérité.* §. E certo, e da capo certo. *Affurément, certainement.* §. E certo, e dopo altrettanto alla man eccedente latin, vale E cosa certa, [illegible] *Il est certain, il est incontestable.*

CERTO, avv. Certamente. *Certainement; immanquablement, en vérité, à coup sur.* Certo tu dici vero. *Certainement tu dis vrai.* § Di certo. A certo. Al certo. Per certo. Per certo certo, e [illegible] quali avverbi, vagliono lo detto. V. Certamente.

CERTOSA, f. f. *Cer.* Sito quello nome vecchio [illegible] Maestri de' Certosini. *Chartreuse.*

CERUA, f. f. Pera la femmina del cervo. *Biche.* Una andata cerva (spra l' erba verde nell'aprile.

CERUELLACCIO, f. m. Pegg. di cervello. *Mauvais cerveau, mauvaise tête; mauvaise cervelle, mauvais esprit.* § Dicesi anche d'uomo [illegible] *Bizarre, fantasque, extravagant, extravagant.*

CERVELLATA, f. f. Sorta di [illegible] *Saucisse, [illegible]* e d'animali. *Cervelas.*

CERVELLETTO, f. m. Dim. di cervello. Il [illegible] e di Persona, che abbia così fatto [illegible] *Petite cervelle.*

CERVELLIERA, f. f. Cappellero di ferro, cerchio in capo alla [illegible] *Cerclage; bracmière.* § Dicesi in proverbio Chi ha cervelliera di vetro, non vada a battagli di sassi. Cioè chi non è ben provveduto, non si metta in gran pericoli. *Qui n'a point d'armes ne se point de pre cerer au combat.* *. Cervellieria, vale anche Cervellino, fatti. V.

CERVELLINAGGINE, f. f. Animo lezzeroso, *Pusillanimité, [illegible]* e d'uomo d'un cervello, un cervello.

CERVELLINO, f. m. Panno, che si mettono in capo le donne per tenerlo caldo. *Bonnet de femme.* *. Cervellino, dicesi anche Uomo bizzarrito, intrattabile, bell'umore. *Bizarre, fantasque; bourru.* *Homme bizarre, etc.*

CERVELLINO, NA, add. Di poco cervello, di poco senno, leggiero. *Étourdie; cervelle; écervelé; cervelle, injoulé, tête de linotte, esprit leger.*

CERVELLO, f. m. Quella parte interiore del capo, [illegible] *Cervelle, cervelle.* §. Cervello per intelletto, e giudizio. *Cervelle, cervelle; entendement, jugement, [illegible]* Cervello, e [illegible] cervello, ed ella ha. §. Cervello, [illegible] Per Bel, che genio, e per [illegible] ha costrutto. [illegible] *Tête, [illegible]* [illegible] *Tête, [illegible]* [illegible] *Tête à l' envers, [illegible]* [illegible] *Tête à l' envers, [illegible]* [illegible] *Tête à l' envers

e Cerbio. *Cerf.* §. In proverb. Chi asino è, e cerbio esser si crede, al faltar della fossa fe n'avvede, cioè la prova chiarisce chi troppo presume delle sue forze: simile a quell'altro, Alla prova si scortica l'asino. *On ne se connoit bien, si l'on ne marche pas les jaques.* V. Asino.

CERULEICRINITO, add. *Talvin.* Che ha il crine cerulco, aggiunto dato da Omero a Nettuno. *Qui a les cheveux de couleur bleu de mer.*

CERULEO, EA, add. Di color del cielo, e dicesi propriamente del mare, dal riflesso, ch'e' fa del color d'esso. *Bleu azure, bleu celeste; bleu de mer.*

CERVO, s. m. Cervio. *Cerf.* §. Cervo volante, sorta di macchina, che si fa con carta distesa, attaccata ad alcune bacchette, e ad una lunga funicella, che i fanciulli tengono nel lasciarla portare in alto dal vento. *Cerf volant.*

CERVOGIA, s. f. Maniera di beveraggio, che si fa di grano, di vena, d'orzo, e con menta, appio, ed altre erbe. *Biere; Biere.*

CERUME, s. m. Voce Latina, *T. della Medicina.* Quella materia gialla, che si genera nell'orecchi. *Cerumen; cire.*

CERUMINOSO, SA, add. *T. de' Medici.* Che ha del cerume. *Cerumineux.*

CERVONA, s. f. Cerva. Sorta di colla. *Sorte de colle.*

CERVOSA, s. f. Cervo. Lo stesso che Cervo. *Cerf.*

CERUSIA, s. f. L. Ma. Voce ant. Lo stesso che Chirurgia. *Chirurgie.*

CERUSICO, s. m. Chirurgo, che esercita la Chirurgia. *Chirurgo. Chirurgien.*

CERUSSA, s. f. Voce Lat. Biacca. V.

CERZIORARE, v. a. Voce Lat. Termine Legale. Avvertire le persone idonee de l'importanza dell'atto giudiziario, che intendi di fare. *Avertir, faire savoir.* §. Cerziorarsi, n. p. *Cerziorarsi.* Uscire di dubbio, certificarsi. *S'assurer, ne plus douter de quelque chose.*

CERZIORATO, TA, add. *Megal.* Chiarito, certificato. *Assuré; certifié.*

CERZIORAZIONE, s. f. *Fag.* T. Legale. Il certificare. *Certification.*

CESARE, s. m. *Tirap.* Sopranomi tagliati. *Hommes taillés, tirés par le ventre.*

CESARE, s. m. Tirano, che si dà all'Imperadore, detto così dal nome di Giulio Cesare. *Cesar.* §. In proverbio dicesi, o Cesare, o Nicente; che il volgo dice nacle. O Cesare, o Niente, ed è fatto dire da chi desidera di conseguir molto, o pur fatti non si cura di cosa alcuna. *Tout, ou rien.*

CESARE, EA, add. *Tirato.* Di Cesare. *Impereur; de Cesar.* §. Operazione Cesarea. *T. de' Cerusici.* Dicesi di quella operazione, per cui si estrae il feto dall'utero, o dal lato sinistro del ventre della madre. *Section de Cesarien.*

CESARIANO, ANA, add. *Fabiar.* Di Cesare, Cesarea. *Cesarien; de Cesar.*

CESELLARE, v. a. Lavorar col cesello. *Ciseler; travailler.*

CESELLATO, TA, add. Da cesellare. *Ciselé.*

CESELLETTO, s. m. *Cellin.* Dim. di cesello, cesellino. *Petit ciseler.*

CESELLINO, s. m. Dim. di cesello. *Ciseler; petit ciseau des sculpteurs & Graveurs.* V. Cesello.

CESELLO, s. m. Arnese per intagliare il metal. *Ciseler.* In generale è termine di molte Arti, e è strumento, con cui si fa pigliare al ferro, o si vuol qualunque figura si vuole, e forme di più maniere. *Ciseau.* Cesello da rinettare. *Ebarbar.* Cesello incavato. *Perloir.*

CESIO, TA, add. *Fo Salvin.* Aggiunto d'occhio, e vale di color celeste, azzurrigno. *Qui a les yeux bleus.*

CESOJE, s. f. pl. Strumento di ferro per uso di tagliare, composto di due pezzi di ferro impernati nel mezzo, e da ciò mezzo in su tagliente nella parte di dentro, che l'orrandelli, l'altra parte, si fa tinguere. *Le tagliano. Cisoires. Ciseaux.* Cesoje larghe. *Ciseaux de cerce.*

* CESPELLARE, v. a. Incespare. V.

CESPITE, s. f. m. Mucchio d'erbe, o di vite.

CESPO, ∫ gulti. *Gazon ou petit buisson, ou broussailles.*

CESPUGLIATO, TA, add. Ammucchiato a guisa di cespugli. *Touffu comme un buisson.*

CESPUGLIETTO, s. m. Dim. di cespuglio. *Petit buisson, broussailles.*

CESPUGLIO, s. m. V. Cespo.

CESPUGLIOSO, SA, add. Pieno di cespugli. *Plein de broussailles.*

CESSAZIONE, e CESSAZIONE, s. f. Il cessare, e dal cessamento, rimanento. *Cessation; interruption; discontinuation; relâche.* Senza cessazione. *Sans discontinuer; sans relâche.* §. Per allontanamento, remozione, partenza. *Retraite; éloignement; départ.* Invitito per lo fallimento, e cessazione de' suoi consorti.

CESSAME, s. m. Parola di scherno, e dinota quantità di cose, o di persone sporche, e di poco prezzo. *Carnaie; ordures.* Parlandosi di persone. *Chiaffe di gente humain.*

CESSAMENTO, s. m. Il cessare. V. Cessazione.

CESSANTE, add. Tralasciatore, tralasciante. *Cessant; qui cesse.* ¶. Cessante, vale anche Debitore, contra cui si possa immediatamente fare esecuzione. *Debiteur qui on peut contraindre.* §. Lucro cessante, termine de' Giuristi, vale Guadagno, che ci viene impedito dall'accomodare altrui di danari, ch'era no impiegati in negozio legittimo, e dicesi anche di qualsivoglia mancanza, o cessazione di guadagno. *Lucre cessant.*

* CESSANZA, s. f. Cessazione. V.

CESSARE, v. n. Finire, mancare, restare. *Cesser; discontinuer, interrompre; s'arrêter; manquer.* Cessar di fare alcuna cosa. *Se contenir; cesser de faire quelque chose.* Cessare di vivere, vale Morire. *Mourir, cesser de vivre.* Non cessava di lodare Iddio. *Ne pouvoit se lasser de louer le Seigneur.* Cessar dall'operare. *Se reposer.* Non cessare. *Continuer.* Il vento cessa. *Le vent tombe.* §. Cessare, v. a. vale Sfaggire, schifare, rimuovere, allontanare. *Éviter; échapper; éloigner; écarter; éloigner.* Cessar la mia mala ventura. Cristo, in quanto uomo, pregò il Padre, che cessasse il Calice della sua Passione. §. Cessi Iddio, e cessi assolutamente, vale lo stesso, che Tolga Dio. *A Dieu ne plaise.* §. In signif. n. e n. pass. vale Rimuoversi, allontanarsi. *S'éloigner; s'écarter; s'en aller.* Cessarsi dalla patria. *S'éloigner de son pays.* §. Cessarsi, vale anche Astenersi, e rimoverli. *Discontinuer; cesser; s'arrêter; s'abstenir.* §. Cessatevi dal ragionare, ec. Alcuna volta si cessa dalle cose divine.

CESSATO, TA, add. Da cessare. *Cessé.*

CESSAZIONE, s. f. Cessazione. V.

CESSIONARIO, s. m. *T. de' Legali.* Quegli, cui si fa la cessione. *Cessionaire.*

CESSIONE, s. f. Il cedere, e propriamente si dice de' beni, ragioni, diritti, che altrui si abbandonano. *Cession; demembrement; delaissement; dessaisissement; abandonement; abdication; transport; remise; dessaisissement.* §. Far cessione di tutti beni, vale Manicarli a' creditori. *Faire un abandonement general de ses biens.*

CESSO, s. m. Accorciato di cessamento. V. Cessazione. §. Per Allontanamento, scostamento, rimozione. *Éloignement; l'action d'écarter, de mettre de côté.* V. Scostamento. §. Mettere in cesso, vale in pelo che Mettere in abbandono. *Abandonner; demettre, &c.* V. Abbandono. §. Cesso, luogo proprio, ove deporre il superfluo peso del ventre. *Privé; latrines; garderobe; retrait.* §. Andar al cesso. *Aller à la garderobe; aller où le Roi va à pied; aller à les necessités.* §. Per Aggravio, obstrico, debituzzo, e qualunque altra simil cosa picciola, ma noiosa. *Dettes criardes; minutes connoissances.* §. In proverbio. Ogni casa ha cesso, e fogna, ovvero acquaio, e vale Per ognun c'è che dire, e in ogni famiglia son delle imperfezioni. *Chacun a ses defauts.*

CESTA, s. f. Arnese da tenervi, e portarvi entro robe, intessuto per lo più di vimini, canne, falci, vermene di cattano, e simili materie. *Panier; corbeille.* §. Per intramento da pescare, fatto di vimini, stretto da piede, e da capo largo mezzolanamente. *Nasse.* §. Cesta è anche un arnese per portar robe, posto su due stanghe con due ruote, e tirato da un cavallo. *Banneret.*

CESTACCIA, s. f. Pegg. di cesta. *Gros & mauvais panier.*

CESTAIOLO, s. m. *Volg. It.* Artefice, che fabbrica ceste. *Vannier.*

CESTELLA, s. f. } Dim. di cesta, cestino.
CESTELLINO, s. m. } *Petit panier; petite corbeille; corbillon; manisin.*
CESTELLO, s. m. } Dim. di cesta, cestino.
CESTERELLA, s. f. } *Petit panier; petite corbeille; corbillon; manisin.*

CESTINO, s. m. Dim. di cesta. Cesta piccola. *Petit panier; petite corbeille; corbillon; manisin.* §. Cestino, quello, dove covano i colombi. *Fiume à nicher les pieçons.* §. Per quell'arnese di vimini, nel quale i bambini imparano ad andare. *Roulette d'enfant.*

CESTIRE, v. n. Fare il cesto, che è quando il grano o altra biada vien fa con molte fila da un ceppo. *Pousser plusieurs tiges; se faire touffu.*

CESTITO, TA, add. Da cestire. Cestito. *Touffu; épais.*

CESTO, s. m. Pianta di frutice, e d'erba. *Touffe; buisson.* E più propriamente per quelle piante, che sopra una radice multiplicano molti fusinoli in un mucchio, come la più parte degli agrumi. *Touffe; pomme.* §. Cesto d'alberi. *Touffe d'arbres.* §. Essere un bel cesto, si dice per ischerno, e per ironia, d'uomo, che si tenga bello. *Vous êtes une belle plante, un bel homme.* §. Cesto per Cesta. V. §. Cesti, e Canestri, vuolsi dire, che esprime il dire or una cosa, or un'altra, senza conclusione, e senza venire a capo di nulla, simile a quell'altro: L'andò, la ferte. *Battre la campagne.* §. Cesto, Cr. N. Per lo cinto di Venere. *La ceinture de Venus.*

CESTO, coll'e larga, s. m. Sorta d'armatura antica della mano, usata nel guoco del pugilato, vale a dire, delle pugna. *Cestes.*

CESTONE, s. m. Spezie di cesta per fomeggiare. *Banne; manne.* §. Avere, o simili, il cano come un cestone, vale Avere, e, la testa aggravata, o affaticata. *Avoir la tête cassée.*

CESTÙTO, TA, add. Che ha cesto. *Touffu; pomme.* Cavolo cestuto. *Chou cabus.*

CESURA, s. f. Tagliamento, che necessariamente ricercasi ne' versi Latini, acciocchè lo spirito di chi gli pronunzia abbia dove fermarsi alquanto, e riportare. *Cesure; repos; hemistiche.*

CETACEO, EA, add. e talvolta s. m. *Salvin.* Che è del genere de' ceti, o sia balene, e dicesi parimente di tutti i pesci della maggior grandezza. *Cetacee.*

CETERA, e CETERA, s. f. Strumento musicale di corde di fil d'ortone, e d'acciajo, o simili, di corpo simile alla lira, e suonasi toccando le corde colla penna, o colla mano. *La cithare est une espèce de lyre.* §. Cetera, figurar. Avea temperata la cetera. *La cithare étoit d'accord.* §. Cetera, *Cr. N.* per una sorta di scudo in forma di cetera, usato dagli Antichi. *Sorte de bouclier des Anciens, fait en forme de lyre.* §. Cetera, o eccetera, colla prima e larga, è anche nota di abbreviatura, che si fa dalchi scrive. *Et cetera.* §. Per Imbroglio. Intrigo. V.

CETERANTE, add. *Salvin.* Che suona la cetera, dilettante di cetera. *Qui joue de la lyre.* V. Cetera.

* CETERÀRE, v. a. Sonar la cetera. *Jouer de la harpe.*

CETERÀTO, TA, add. *Cr. N.* Armato di una sorta di scudo, detto Cetera. *Armé de bouclier.* V. Cetera.

CETERATÒJO, s. m. Forse suono di cetera detto, per ischerno, o come oggi diebbesi Sonata, o Fischiata. V.

CETERATÒRE, ∫ s. m. Sonatore di cetera. *Joueur de la harpe.*
CETERISTA, ∫

CETEREGGIÀRE, v. a. *Salvin.* Sonar la cetera, citarizzare. *Jouer de la lyre.* V. Cetera.

CETERIZZÀRE, v. a. Sonar la cetera. *Jouer de la harpe.*

CETINE, s. f. pl. *T. de' Carbonaj.* Fosse, in cui si fa il carbone. *Fouldes.*

CETO, s. m. Voce latina. Balena. *Baleine.*

CETRA, s. f. V. Cetera.

CETRACCA, s. f. Erba capillare, dalle cui ceneri si cavano fali cristallini, che giovano ai mali delle reni, e della vescica. *Cétérach; Ardrillu.*

CETRÀNGOLO, e CEDRANGOLO, s. m. Sorta d'agrume. *Sorte de citron.*

CETRARCIÈRO, s. m. *Chiabr.* Chi è fornito di cetra, e d'arco. *Qui porte l'arc & la lyre.* V. Cetera.

† CETRÀRE, *Voc. Ant.* V. Ceterare.

CETRINA, s. f. Sorta d'erba odorosa. *Sorte d'herbe odoriferante.*

CETRIUOLO, CITRIÒLO, CITRUÒLO. Lo stesso, che Cedriuolo, *Concombre.*

CHE, Relativo di sostanza, e riferisce tutti i generi, e tutti i numeri, il quale. *Qui, que, lequel, laquelle, lesquels, lesquelles.* Siccome quella, che era d'alto intendo, ec. Gli occhi, di ch'non parlai sì caldamente. §. Che, Relativo di qualità, e quantità, vale lo stesso, che quanto, e quale. *Quel; combien.* Dio il sa, che dolore io sento. §. Che, In voce di il che, o quel che, e usasi per lo più nel far la parentesi. *Ce qui.* L'un fratello l'altro abbandonava, e (che maggior cosa è) li padri, e le madri i figliuoli. *Et qui plus est.* §. Che, Interrogativo, e lo tacito, o espresso, tutti di genere, e vale Qual'è cosa, che cosa. *Quoi.* Che hai tu a fare con Pietro? *Qu'as tu à demêler avec Pierre?* §. Col segno del terzo caso pure interrogativo, vale A qual fine, o Perquà? *A quoi bon? A qu'il fie?* A che tenere al banco quello peso? §. Col segno del sesto caso col verbo essere, vale A che buono? *A quoi bon?* Da che diavol siam noi poi, da che noi siam vecchie? *A quoi bonnes femmes nous quand nous sommes vieilles?* §. Che, pure interrogativo, ma add. Qualsi: Che uomo è costui? *Quelle sorte d'homme est celui?* *Quel homme est celui là?* §. Che, Sust. vale Cosa; come, Ni' parevan un bel che l'esterne fuoco. *Il ne paroissoit une grande chose d'en être debarrassé.* E coll'articolo il avanti, vale La qual cosa. *Ce qui.* Il che a noi non avviene. *Ce qui ne nous arrive pas.* Senza il che non potea esser beato. *Sans qu'il ne pût être content.* §. Che, congiunzione reprendente da verbo. *Que.* Voglio ch'ella mi mandi un suo nastro, ec. *Je veux qu'elle m'envoie un de ses rubans.* §. Talora si replica più volte. Per Dio pregandolo, che fe per Ei falute d'Aldobrandino, ch'era venuto, ch'egli avecciaffe. *La priant par charité que s'il étoit venu pour délivrer Aldobrandin, qu'il le fît.* §. Talora per proprietà di linguaggio si tralascia. Quella ultima novella, ec. vogliono ve ne n'oda ammaestrare; ch'e' vogliono, che ve ne renda ammaestrate. §. Talora ha luogo di se l'infinito, come se la congiunzione non si fosse. Seco deliberatorni, che, come prima tempo fu vedessero, di tubarlo. *Ils resolurent de l'enlever d'abord qu'ils en auroient le temps.* §. Che, Per congiunzione, ma dependente da avverbio, o aggiunto di qualità, o di quantità. *Que.* Fa sì ch'io miri quel bel volto. *Do façon que;* *de sorte que.* §. Che, dependente da comparativo, o dal relativo Altro, e loro avverbi. *Que.* L'altri omei fanno, che da' tuoi. *Ceux qui ressemblent pour d'autres, ajoutés que pour les tiennes.* §. Talora si tace il comparativo, o la voce

altro, e vale Se non, Ma, ed anche, come pure s'Greci. Non avea cotanta camerettà. *Il n'avoit qu'une petite chambre.* §. Che, talora ha forza d'avverbio, e val Parte, Tra, *Entre, entre.* Con più di poca cavalieri, che Tedeschi, e che Lombardi. *Entre Allemands & Lombards.* Di nobile, che in stolto, e che in vitellanti d'erro, ec. *Un Dame partie en bien & partie en vaisseau, &c.* §. Che in principio di ciascuna impresa, vale quasi Voglia Dio. Che maladerta fia l'uscir di vivo. *Que malheureuse sera l'heure, le moment que je l'ai vue.* §. Che, talora per Nel cui ec. Questa vita terrena è quasi un prato, che l'serpente trafiuri, e l'erba giace. *Cette vie mortelle est comme un pre, où le serpent repaît parmi les fleurs & les herbes.* ¶. Che, in vece di quanto avverbio. *Quel, combien;* que. Fiche dolci accoglienze, e calde, e pre. *Ah que j'ai deux ec.* §. In vece di Acciocchè, Affinchè, perchè. *Affin que, pour que.* Al Papa, al Vicario, e marrafie. *Il alla se mettre le Pape affin qu'il ne marrât.* §. In vece di perchè interrogativo. *Pourquoi?* Che non rispondi, non sento? *Pourquoi ne répondis-tu pas, entends?* §. In vece d'imperciocchè, *Car.* Dello fiorentinello, non ci principio di pregar Dio per te. *Dis le franciscain, je ferai pour toi prier Dieu pour toi.* §. In luogo di Che che, ciò che, qualunque cosa. *Quoique, quoique ce soit.* Avvegnane che può. *Arrive qui peut.* §. Per benchè, tuttavolta. *Tuttavolta, quoique.* Non rispose mai, che io ebbe ritornato. §. Che, vale quanto della lettera D, formandosi Ched, allora, che percotendosi in alcuna vocale si vegna a mancanza la E, ma pronunziarla, e cancellare, o per miglior forma, o per amore del verso, la sillaba. Maniera più famigliare agli antichi Autori, che forse agli Scrittori moderni. Sappi ched io t'amo sopra tutte le persone del mondo. *Apprends que je t'aime plus que tout autre au monde.*

CHEBOLI, } s. m. pl. Spezie di mirabolani.
CHEBULI, } *Espèce de mirabolans.*

CHE CHE, Qualunque cosa che. *Quoique, tout ce que.* Che che ch'ella dia. *Quoique il en coûte.* Che che voi vi crediate, ec. §. Per benchè. *Quoique.* Affeodo fommesso lo Imperadore, che che poi non venne luogo.

CHE'È CH'È. Poco avverbio. Ad ora ad ora, fovente, di tanto in tanto. *Souvent, de temps en temps; de temps à autre, à tout moment.* Ch'è ch'è mettono a romore la casa.

CHELE, s. f. pl. v. n. Le forbici dello Scorpione. *Les pinces du scorpion.*

CHELIDONIA, s. f. Cr. N. Celidonia. V.

CHELIDRO, s. m. Tetlugine marina. *Tortue de mer.* §. E' anche specie di serpente acquatico velenoso, che ha in terra, e in acqua, e fa fumare la via onde passa, e sempre va dietro. *Serte de serpent d'eau venimeux.*

CHELONITE, s. f. Sorta di pietra di color di porpora, e variata, la qual nasce nell' Indie. *Crapaudine.*

CHENOPODIO, s. m. T. de' Semplicisti. Nome d'una pianta simile allo spinace, la cui seme è più dolce, e rinfrescante con l'olio. *Bon henri, poire d'oie.*

CHENTE, adt. Per vato da Che. Qui le. *Quel.* Non potrei dirvi chenti, e quanti fieno li diletti di amore. *Je ne sai si exprimer quels & combien sont grands les plaisirs de l'amour.* §. Chente, quando dinotava il relativo Quale, vale Quanto. *Comme; combien.* E pensando chenti, e quali sono sti ragionamenti fieno. §. Chente per qualunque. *Quel que soit.* Chente la cagione si sia. *Quel que soit le sujet.*

CHENTUNQUE, V. Qualunque.

CHEPPIA, s. f. Sorta di pesce di mare, che di primavera vene all'acqua dolce. Lucia. *Alose.*

CHERATOFITE, s. m. T. della Stor. Nat. Pianta marina vitosa, e attaccaticcia, la quale è tra fiorente, e di varj colori. *Kerat phoitn; kerato phyte.*

CHERCA, e CHERCA, V. Chrica.

CHERCO, Sincopato da Cherico. V.

CHERCUTO, T. Sincopato da Cercuto, adt. Che ha cherica. *Tonsuré, qui a une tonsure.*

CHERERE, e CHERERE, v. a. Domandare, e volere. *Requérir; demander; vouloir.* Quella voce benchè antica, pure può riferirsi con vaghezza in Poesia.

CHERICA, e CHERICA, s. f. Rafora rotonda, che si fanno i Cherici in sul cocuzzolo del capo. *Tonsure, couronne.*

CHERICALE, e CHERICALE, adt. d'ogni g. Di Cherico, Presbiterale. *Clerical.*

CHERICALEMENTE, } s. m. avv. Cherichesmente.
CHERICALMENTE, } s. m. Modo di Cherico, maniera clerica e. *Cléricalement, en Clerc, en ecclésiastique.*

CHERICATO, e CHERICÀTO, s. m. Ordine chericale. *Cléricature.* §. Per Sacerdote, Cherico. *Prêtre; Ecclésiastique.* Confettione senza dimechiarezza di chericati. ¶. Per nuovertità di Cherici, Clero. *Le Clergé.* E secondo la qualità del monto vi veniva il Chericato.

CHERICATO, T. s. adt. Cr. N. Chercuto. *Tonsuré; qui a une tonsure.*

* CHERICHEMIA, s. f. Chericato. V.

CHERICHETTO, s. m. Dim. di Cherico. *Petit Clerc; petite ecclésiastique.*

CHERICHINO, s. m. Eu. n. T. Dim. di Cherico. V. Cherichetto.

* CHERICIA, s. f. Chericato. V.

* CHERICILE, adt. Chericale. V.

CHERICO, e CHERICO, s. m. Persona Ecclesiastica, contrario di Laico; e parte è intitolata anche Chierico fi dice a coloro, che indirizzati al sacerdozio, non sia pur ancora pervenuto alli ordini maggiori, o sacerdotali, purchè abbia almen la prima tonsura. *Clerc, un ecclésiastique.* §. Come i antichi differo Laico per ignorante, così chiamarono Cherico per Dotto. *Clerc; Lettré.* Ovvero, Scrivanello. Da bere al Prete, che il Cherico ha fatto. V. Prete.

CHERICOSE, e CHERICONE, s. m. Accresc. di Cherico, e di Chierico. *Un grand Clerc, un grand Ecclésiastique.*

CHERICUTO, T. s. adt. Cr. Inchercuto. Che ha cherica. *Tonsuré, qui a une tonsure.*

CHERICUZZO, e CHERICUZZO, s. m. Dim. di Cherico: ma qui oltre alla piccolezza dinota disprezzo, e altezione, fecome accade di tutti i sovrinomenti in uzzo. *Un Clerc, un Ecclésiastique méprisable.*

* CHERISÌA, s. f. Bemb. Chiesa, e Cerio Clerc. V. Cherica.

CHERMES, s. m. Grana, che fiere a tingere in colore rosso nobile, della quale avviene più specie di Kermes.

* CHERMINALE, V. Cremnale.

CHERMISI, } s. m. Nome di colore di Tinnobile, che si fa di cherMERMISINO, } mes. *Cramoisi.* §. Per la crana medicinia onde si cava il chermisi. *Le cramoisi.* §. Dicesi turbo, o quarantani, e in chermisi, e vale la estremo grado. *Fiorito, in vano, per, &c. en cramoisi.*

CHERMISINO, NA, adt. Di colore di che modo. *Cramoisi; qui est d'une couleur cramoisi.*

† CHERNONDO, s. m. Spazio di terra circondato quasi per ogni parte d'acque del mare, e che non tocca al vento del continente, se non per via d'un istmo, o sia lingua di terra. *Chersonèse.*

† CHERVA, s. f. Specie di pianta, e anche di seme di pianta. *Sorte de plante.*

CHERUBICO, CA, adt. Di quanto di cherubino. *De Cherubin.* Cherubica luce, cioè luce di intelletto simile a quella de' Cherubini. *Lumière de Cherubin.*

CHERUBINO, s. m. Voce Ebrea, che significa pienitudine di scienza, ed è il nome, che fu da' fiorenti ordine degli Angeli della prima gerarchia, ai quali è appropriata la scienza. *Cherubin.* Cherubini nel Paradiso di Dante per la prima. Th hanno mostrato i Serafini, e i Cherubini, e i Serafini, e i Cherubini. *Les Cherubins.*

† CHESTA, s. f. Cicella. *Demande.*

CHETAMENTE, avv. Senza romore, piano piano, quietamente. *Tranquillement, doucement; sans mouvement, sans relâche.* §. Conat chetamente. Vale Privatamente. V.

* CHETANZA, s. f. Sostanza, che si fa al dibitti, e andò la pagato, per la quale si chiama alla di debito. Oggi quietanza. *Quittance, acquit.* §. Chetanza per Quiete. V.

CHETARE, v. a. Rafia, che si fiere. *Apaiser, pacifier; calmer.* §. Chetarsi n. Star che tu, riposi. *Se tenir, s'apaiser.*

CHETIZZA, s. f. Affratto di cheto, e senza. *Silence, tranquillité.*

CHETUCHESA, } Fare a chi bello, arte, Que
CHETICHELLE, } tamente, di carezze, modi buffi. *Faire des offres l'un des a, par ceux.*

CHETISSIMAMENTE, avv. Sup. di Chetamente. *Fort tranquillement, sans; très tranquillement, sans mouvement, très paisiblement, très bas.*

CHETISSIMO, MA, adt. Superl. di Cheto. *Très quiète, très paisible; qui ne fait pas le moindre bruit.*

CHETO, TA, adt. Che non fa romore, rauto, quieto. *Tranquille, paisible, paisiqu, qui ne fait pas du bruit.* Il tempo era colla chiesa. *Tout étoit tranquille.* Mezzi chetati, ec. Se tanto, e ne se si tenne. §. Acqua cheta, vale Acqua Bastante, che per effer priva di movimento ta romore. *Eau tranquille.* E per similitudine di chi d'animo, che bisogna di chetti, e nol dimostra, operi con somma accortezza. *Petite pelne.* Sebbene c'ha la carta morta, da quelle acque chete ti guarda. §. Cheto, col fecondo del genit. Ricomincia certo, vero, divisione a sch' cell' avvertibio, e vale In Bello, che Chetamente. V. §. Signoreggiare di cheto. Aver di cheto un Regno, vale Pacificamente, senza contradizione. *Regner paisiblement, en paix, paisible; paisiblement, en cet.* §. A cheto, posto avverbium, vale In bello. *Paisiblement, &c.* V. Chetamente. §. Cheto come olio, vale Chetissimo, tacitissimo, senza rumore. *Sans bruit; tranquille comme de l'huile.* ¶. Cheti, e minati, modo buffo, che esprime il Non si lasciar sentire, e volere; e prese ec cautamente, e di un fonto in checchessia. *A la sourdine, sans bruit.* §. E cheto cheto, col raddoppiato, ha forza di superl. e vale Chetissimamente, e Chetissimo. V.

CHEUNQUE, Ferrarese m. Qualunque, qualunque cosa, e di che. *Quoique ce soit, quoique ce soit; tout ce que.* Fa di mal, e di ben, e di ben, ec. *Tu peux faire de mal et de bien que tu voudras.*

CHI, Pronome m. e f. di sola nel plur. e sing., e vale Colui che. *Celui que, celui que.* Chi ha, *Qui a.* Chi ha, *Qui a.* Chi ha, *Qui a

Citare, vale Convocare, citare. *Citer, assigner; citer, ajourner; ajourner, appeller en justice; faire venir devant le Juge.* §. Chiamare al certo, fare nuove, e sforzare a render conto. *Se faire rendre compte; obliger à rendre compte.* §. Chiamare in testimonio. *Prendre à témoin.* §. Chiamar in aiuto. *Appeller; crier au secours; implorer.* §. Chiamarsi una cosa da alcuno, vale Più nobilmente dal lat. *Accrois lire de . . . . . de.* §. Chiamar forte voce, vale Chiamar pian piano, con bassa voce. *Appeller, parler bas, tout bas.* §. Chiamar a raccolta. *Battre, le rassembler.* §. Chiamarsi Pelle, vale Tenersi offeso. *Se croire offensé.* §. Chiamarsi vago, vale Confessare d'esser vinto. *Se donner pour vaincu; se rendre d'être vaincu.* §. Chiamarsi l'un l'altro. *S'entr' appeller.* §. Chiama, e Pifferide, T. *Marinaresco.* Fanc difficoltà, o vitiosa. *Chipelle.*

CHIAMÀTA, s. f. Chiamamento, il chiamare. *Appel.* §. Chiamata per Pezzi ne. *Etoffine; nomination.* Lucio Sila, cendo sul vita infino alla chiamata de' fo. *geoffrila*, fozza di Iuffera, di vino, e d'amore. §. Chiamata si dice anche la battuta di tamburo. *Che chiama a battaglia. Signal pour s'Aprester.* Onde *far* la chiamata, vale Chiamare a battaglia. *Donner l'alarme.* §. Far la chiamata de' Soldati, o simili, vale Chiamargli tutti ad uno ad uno per riconoscere se ne manca alcuno. *Appel; faire l'appel.* §. Far la chiamata ad una città assediata, o simili, vale Intimarle, o tale istanza, che spontaneamente se s' arrenda. *Bravo, à chiamade.* §. Chiamata è anche q. *Sonno*, che si fa per indicare il luogo, dove si dee *Sonare* alcuna arma, o correzione, o annotazione in *Libri* letterari. *Renvoi; note; reclame.* §. Chiamata di Dio, e de' suoi Ministri ispirazione divina. *Vocation.*

CHIAMATIVO, VA, add. Atto a chiamare; vocativo. *Qui peut être appelle.*

CHIAMÀTO, TA, s. f. Da Chiamare. V. *Appelle.*

CHIAMATÒRE, verbal. masc. Colui che chiama. *Celui qui appelle, qui nomme.*

CHIAMATRICE, s. f. Di chiamatore. *Celle qui appelle.*

CHIAMAZIÒNE, V. Chiamata.

* CHIAMO, s. m. Chiamamento. V.

CHIANA, s. f. Fadalle. *Marais.* ¶. Chiana è proprio nome d'acqua, forrente nel Contado d'Arezzo, simile a palude, per avere il suo corso quasi insensibile. *Marais à nomme Chiana dans le Comte d' Arezzo.*

CHIANTÀRE, V. Acciaccare.

CHIAPPINETTO, s. m. *Cafiegl.* Sotta di calzerettone, o lo stesso che Calzeretto. V.

CHIAPPA, s. f. Cosa comoda a potersi chiappare voce derivata dal verbo, come Presa da Prendere. *Chose à se saisir.* Di chiappa in chiappa, cioè di pietra in pietra. *De pierre en pierre.* §. Per quella parte carnosa, e decrestata del corpo tra le Cosce, e l'appiccatura delle cosce, Natica. *Fesse.* §. Chiappa, e Lo. *Le fesser.*

CHIAPPÀRE, v. a. Carpire, acchiappare. *Attraper, attacher.* §. Chiappare, al bocce, vale Intentare con allentamenti. *Lecurer.* §. Per Ispiare, scorre, percuotere appunto. *Attraper; frapper.* Al Marchese a Fiorino l'avea tiserra per chiappare nel mezzo della testa. §. Chi poare per Tirare, *Thrower; renversier.* Perchè a rider toglieva un cifiero, mentre non lo chiappafe tella testa.

CHIAPPATO, TA, add. Da chiappare. *Attrapé, &c.*

CHIAPPOLA, s. f. Cosa di niuno, o poco prezzo. *Bagatelle; fadaise, Frivole; friblole; futilité; bagatelle; niaiserie; fait; sornanderie; lanternerie.* §. Per non legato, che dreb'ed anche Fiaschetta. V.

CHIAPPOLÀRE, V. Scertare.

CHIAPPOLÀRIA, s. f. Lo stesso, e la Chiappola. V.

CHIAPPOLÌNO, s. m. Dicesi per ischerzo a persona leggiere, che anche si dice Fiaschetta. V.

CHIÀPPOLO, s. m. Scartamento. *Oubli; refus; refus.* Onde lasciar nel chiappolo e lo stesso apponto, che lasciar nel dimenticatoio. *Oublier; negligence; refuser; laisser de côté.*

CHIÀRA, s. f. Albume dell'uovo. *Blanc d'œuf, la glaire d' un œuf.* §. Chiara, add. V. Chiaro.

CHIARAMENTE, avv. Con chiarezza, manifestamente, apertamente. *Clairement; ouvertement; manifestement; visiblement; ouvertement; ouvertement; distinctement, legal, franche, intelligiblement.* §. Chiaramente, per fedelmente. *Fidelement.* Sovra ciò ti consiglio, che chiaramente serva.

CHIARÀRE, v. a. Cavar di dubbio, chiarire. *Eclaircir; tirer hors de doute; tirer au net, au clair.* ¶. Per Ischiare. *Eclaircir.* §. Chiarare, *Lib. M.* Farfi chiaro, rafferenarli. *Se remettre au beau; s' eclaircir.* Il tempo si chiarò, e si serenò il cielo.

CHIARÀTA, s. f. Medicamento fatto di chiara d'uova sbattuta, nella quale s'intinge stoppa, o altro, e s'applica alle ferite, o piaghe. *Remède fait avec une glaire d'œuf, dans lequel on trempe du coton, ou autre chose, & qu'on applique sur les contusions.*

CHIARÈA, s. f. Bevanda medicinale, composta d'acquavite, zucchero, garofani, ec. *Eau eclaircie.*

CHIARELLA, s. f. In modo basso: Il vino annacquato. *Vin trempé; vin dans lequel on a mis de l'eau.*

CHIARELLO, s. m. Voce fatta in gergo. Acqua. *Eau.*

CHIARTÀNA, s. f. Spezie di ballo, che anche dicesi chirintana, chirinzana. *Sorte de danse en rond.*

CHIARETTO, TA, add. *Varch.* Alquanto chiaro. *Clairet; un peu clair.*

CHIAREZZA, s. f. Lucidezza, splendidezza. *Clarté; lumière, splendeur.* §. Chiarezza d'acqua, e simili. V. Limpidezza. §. Chiarezza di voce. *Netteté de voix.* §. Chiarezza per Luce. *Lumière.* Comandò che il mondo fosse fatto . . . . e che la chiarezza fosse divisata dalle tenebre. §. Chiarezza del giorno, vale Luce del giorno. *Jour; lumière du jour.* §. Per Certificamento, sicurezza, soddisfazione. *Eclaircissement; sûreté; assurance.* Dove tu cole, che ti domandeti, vogliti fare a chiarezza di me. Perchè apparisca nella mia giustificazione la chiarezza del vero. qui vale Evidenza. *Clair; evidence.* §. Per tartandosi di scrittore, vale Agevolezza, facile intelligenza. *Clarté; netteté, perspicuité.* Scrivere così per mia chiarezza. §. Tartandosi di famiglie, vale Gentilezza, e nobiltà. *Eclat; splendeur; noblesse.* Cavar chiarezza di sangue, vale Nobiltà. *Noblesse.* §. Con chiarezza, vale Chiaramente. *Clairement.*

CHIARIFICÀRE, v. a. Far chiaro. *Eclaircir; rendre clair, le pus clair.* Chiarificar l'occhio, la voce. *Eclaircir la vue ou la voix.* §. Chiarificare per trar di dubbio, o rendere intelligibile. *Eclaircir; tirer de doute; rendre evident; intelligible.* §. Chiarificare, vale eziandio Chiarire, far diventare più chiaro. *Clarifier; eclaircir.* Chiarificar il vino, o il mosto, un siroppo.

CHIARIFICÀTO, TA, add. Da chiarificare. *Eclairci; clarifié, &c.*

CHIARIFICAZIÒNE, s. f. Il chiarificare. *Clarification; eclaircissement.* §. Per Dichiarazione. *Eclaircissement; declaration; explication d'une chose obscure.* Per chiarificazione di certi capitoli di pace.

CHIARIGIÒNE, s. f. } Il chiarire. *Eclaircissement.*
CHIARIMENTO, s. m. }

CHIARIRE, v. a. Dichiarazione, manifestazione, attestato. *Declaration; eclaircissement.*

CHIARÌNA, s. f. Strumento di fiato. *Clairon; hautbois.*

CHIARIRE, v. n. Risplendere, e divenir chiaro: contrario all'oscurare, e intorbidare. *S' éclaircir; devenir clair.* §. Chiarire, v. a. Chiarificare, far diventar chiaro. *Clarifier; éclaircir.* In questo significato è pure neutro, e vale Divenir chiaro. *Se clarifier.* §. Chiarire, vale anche Cavar di dubbio, far chiaro, e manifesto. *Eclaircir; rendre évidens; intelligible.* E chiarirli, vale Uscir di dubbio, certifica ti certiorarsi. *S' assurer; sortir de doute; tirer au eclaircissement.* §. Per Dichiarare, sentenziare. *Declarer; manifester par acte public.* Ciò prima, e poi chiarì ribello di santa Chiesa, ec. §. Per iscapolare, sgarare, scarare. V. §. Chiarire altrui, o Chiarire il popolo, dicesi di chi colle parole, o co' fatti fa conoscere. *Faire connoître; ou se faire connoître;* ma prendesi in mala parte.

CHIARISSIMAMENTE, avv. Superl. di chiaramente. *Très clairement; très explicitement; très evidemment, fort naturellement.*

CHIARISSIMO, MA, add. Superl. di chiaro. *Très clair; très brillant.* Acqua chiarissima, vale Limpidissima. *Eau très claire, très pure.* §. Per Nobilissimo, famosissimo. *Très-illustre; très fameux; très-noble.* Siccome chiarissima fama, ec. Raccontando lo fatto del chiarissimo nomo Dante Alighieri. §. Chiarissimo, vale Anche Nobilissimo, *Très-noble; très illustre.* Fiere chiarissimo per nobiltà di sangue. *Etre d' une très bonne famille.* Cialdo, ne parea degno di Poema chiarissimo, e di fama. *Che cela pas d'où méritoit une histoire, & un très beau Poème.* §. Per certissimo, sicurissimo. *Très-certain; très-assuré; très-convaincu.* Siare voi chiari adunque, lo fon chiaro, chiarissimo. §. Per Serenissimo. *Très-serein; très clair.* Il tempo essendo chiarissimo.

CHIARITÀ, } s. f. Chiarezza, lucidezza,
CHIARITÀDE, } splendore. *Clarté; splendeur.*
CHIARITÀTE, }

CHIARITÀRE, v. a. Per ischiarimento, dichiarazione. *Eclaircissement; declaration.* §. Per Agevolezza, facile intelligenza. *Clarté.*

* CHIARITAMENTE, avv. Con chiarità, apertamente, chiaramente. *Clairement; ouvertement; intelligiblement.* Parlò a lui, e gli disse chiaritamente i suoi pensieri senza oscurità di parole.

CHIARITISSIMO, MA, add. Superl. di chiarito. *Très-éclairci; très-certain.* §. Per ritiratissimo. *Très-clair; très bien classifié.* Ma allungata, che il Signore colto a' suoi doppi si venga chiaritissimo. §. Per Certificatissimo, fortunatamente accertato. *Très assuré.* E che non son chiarito, chiaritissimo.

CHIARÌTO, TA, add. Da chiarire, risplendente, chiaro. *Eclairci; brillant; clair; lumineux.* Una chiarita stella nuovo rende splendore. §. Chiarito, vale anche Di rara bellezza. *Beauté charmante, rare.* Per voi chiarita mia donna valente. §. Per noto, e manifesto. *Connu; reconnu; public.* La virtù volta in Firenze è chiarita. §. Chiarito per Fatto chiaro, rischiarato, contrario d'intorbidato. *Clarifié; eclairci.* V. §. Aggiugne dell'altro fugo chiarito tanto, che fia a guisa di scilloppo. §. Per Isgarato, sgarrito, o scaponito. *Defaibé, &c.* V. Scaponito. §. Per Accertato, cavato, o uscito di dubbio. *Tiré de doute; assuré.* Ma chiarito ritorna al luogo, e spera, tocco l'uscio, tosto infaccar.

CHIARITÙRA, s. f. *Redi.* Burla, e disingannò fatto ad altrui, quando meno si aspetta. *Pièce que l'on joue à quelqu'un, & qu'on lui fait connoître l'on l'a y pensé le moins.*

CHIARO, s. m. Chiarezza, luce. *Clarté; lumière.* Li sitrenti raggi avean fatto chiaro il nostro emisfero. *Le soleil naissant avoit éclairé, illuminé notre hemisphère, avoit repandu par-tout sa clarté.*

CHIÀRO, RA, add. Lucente, pieno di splendore, contrario d'oscuro. *Clair; lumineux; eclatant.* Quando la fera fraccia di chiaro giorno. §. Chiaro per Puro, contrario di torbido, che anche dicesi Limpido; ma dinota più perfetta chiarezza. *Clair; limpide; qui n'est point troublé.* Chiare, fresche, e dolci acque. In un bicchier di vino, non ben chiaro ancora, ec. ghiele diè bere. §. Per Netto, pulito. *Clair; net; poli, luisant en la superficie; transparent.* E due bicchieri, che parevan d'argento, si eran chiari. §. Per Vago, bello, gajo, sereno. *Fresche; gai; gracieux.* Chiaro fia il viso tuo, non ti lagnar per acqua, nè per venti. §. Per Celebre, famoso, glorioso, di grande affare. *Illustre; célèbre; renommé; fameux, noble.* Quantunque forse la nobiltà del suo sangue non sia così chiara come la reale. Cosa di più chiara memoria, che l'vincere le remote nazioni degli Etiopi. §. Chiaro per Leale, sincero. *Sincère; honnête; loyal.* Uomo di buona anima, ma di chiara fede. §. Per Manifesto, aperto, evidente. *Clair & net; evident; manifeste; visible; palpable.* Se noi non vogliamo negar la chiara verità. §. Per meraf, vale Intelligibile, facile a capire. *Clair; intelligible; si à comprendre.* Si desti al suon del tuo chiaro sermone. §. Far chiaro uno di qualche cosa, vale Dimostrargliela certa, sicura, fargliela conoscer vera. *Demonstrer à quelqu'un la verité de quelque chose; lui le prouver clairement.* §. Far chiaro, vale anche Far lume, o luce. *Eclairer; accompagner quelqu'un avec de la lumière, ou lui en acquirer pour lui faire voir clair.* §. Far chiaro, o celebre, vale Illustrare, rendar celebre. *Illustrer; rendre célèbre.* ¶. Esser chiaro, esser chiaro come ambra, vale Esser tranquillo, non esser alterato da pensieri. *Etre tranquille.* §. Esser chiaro d'una cosa, vale Esserne chiarito, esserne certo. *Etre sûr d'une chose, en être assuré.* §. Non esser chiaro con uno, vale Esser grosso, aver collera seco. *Etre brouille avec quelqu'un.* §. Chiaro, favellandosi di scritture, vale Agevole, intelligibile, e piano. *Clair; intelligible.* §. Mettere in chiaro, vale Dilucidare. *Liquider.* §. E aggiunto a voce, o a suono, è contrario di rauco. *Clair; distinct; net.* §. E in forza di sub. Far chiaro, vale Torre di dubbio. *Eclaircir; tirer de doute.* §. Chiaro, aggiunto di Cielo, aria, tempo, e simili, vale Sereno, senza nubi. *Clair; serein.* §. Mettere, o porre in chiaro alcuna cosa, vale Accomodarla, o schiarirla in modo, che agevolmente, e con verità si veda com'ella stia. *Mettre au net; éclaircir; rendre evident.* §. Chiaro per Forte, gagliardo. *Fort; robuste; vigoureux; fain & dispos.* I Cristiani così confortati fi evarono chiari, come fa mai non avessono combattuto.

CHIARO, avv. Chiaramente. *Clairement; évidemment, manifestement, &c.* Ah! lasia me, che affin chiaro conosca, come io, ec. §. Picia chiaro, e fatti beffe del Medico, detto proverb. che significa, che i fatti non hanno bisogno di Medico. *Qui se prête bien, peut se mocquer du Medecin.* §. E figur. vale Che chi ha la coscienza netta, e pura, dee star sicuro, e non temere. *Qui a la conscience nette, ne craint rien.*

CHIARORE, s. m. Splendore. *Clarté; lumière; splendeur; eclat.* §. Per limpidezza. V. §. Chiarore dicesi Marinai a que' lunghi più chiari, che si veggono nell'aria in tempo fosco. *Eclaircie.* §. Per mete. Il chiarore della giovanezza. *L'eclat; le brillant de la jeunesse.*

CHIARONCÒRO, s. m. e nel pl. Chiaricuri, pittura d'un color solo, al quale si dà rilievo con chiari, e con iscuri del medesimo colore. *Camieu; clair obscur.* Chiaroscuro color di cera. *Cirage.*

CHIARÒSO, VA, add. Chiaro. V.

CHIASSAJUÒLO, s. f. } Canale fatto a traver-
CHIASSAJUÒLO, s. m. } so al campi delle colline per raccoire, e cavarne l'acqua piovana, murato dalle bande, e ciottolato nel fondo. *Rigole; pierres; fil, &c.*

CHIASSÀRE, v. a. Romoreggiamento. Strepito. *Chiasser; aller; insinuer; vacarme; sapage.*

CHIASSAJÈLLO, } s. m. Dim. di chiaro. *Petit*
CHIASSETTO, } *col-de fac; petite vuelle.*

CHIASSO, s. m. Vinaza diretta. *Chi-de-fae; vrai-*
*s.* §. Dalla pel chiaro, vale Raggirsi, scantonare.
§. Quel Chiasso, detto assolutamente, si piglia
*e Bordello.* *Bordel; lieu de prostitution, ou de*
*bordels; un lieu, mauvais lieu.* §. Andare in
*proprietà*, vale Andare alle case delle
*prostitute.* *Aller au bordel; aller en carrosse.* §. E
*strettiti.* *Aller au bordel; aller en carrosse.* §. E
*ratam.* Vale Andare in malora. V. Malora. §.
*niato*, significa ancora Romore grande. *Fracas;*
*scandaleux; bagarre; carrillon; bruit; vacarme;*
*page; charivari, tintamarre; fracas.* §. Far chiaſ-
*e*, e fare un gran romore, vale Romoreggiare, fare
*tare.* *Mener un grand bruit, ranger, brailler;*
*re du vacarme.* §. Fare un chiasso, vale Parlare
*m veemenza.* *Se parler avec chaleur; exagérer.* §. Per ſimile, *fenestra.* *Bataille*
*ſenêtre.* §. Onde per ſi ſa chiasso, in ſimil ſen-
*Voler la barba.* *Mettre en rire, railler, bafouer,*
*ner.* §. Predicare la città in chiaſo, fare una
*ſa male adattata, e fuori di proposito.* *Prêcher en*
*ſotte au bordel.*

CHIASSOLINO, s. m. Dim. di chiasso, chiaſ-
CHIASSONE, s. m. Accr. di chiasso.
CHIATTA, s. f. Nome di barca, con fondo piano
*a*, usasi per traſportare cose che sia in poca distanza
*i luogo.* *Pont-a-bateau; bateau plat.*
CHIATTO, TA, add. *T. Mineralogia.* Dicesi
*tallo chiatto a quel lustrato, che hanno il mezzo*
*mano, e sonne a diversi ed.* *Bas; bateau; ch*
*ed.*
CHIAVÀCCIA, s. f. Pezzo di chiave. Chiave
*attiva.* *Gr fe de mauvaise clef.*
CHIAVÀCCIO, V. Chiavifilio.
CHIAVACUORE, s. m. Termaglio d'oro, e d'arc-
*ento*, che già usavan di portar le donne in Firen-
*ce*, ed era una cintura di tre dita larga, che alle
*e*, ed era una cintura di tre dita larga, che alle
*pose novelle si usava di fare per lo più di mezzo ri-*
*ievo con qualche finezza ancor rotada intra eſſi.*
*Ceinture de mariage que les femmes de Florence por-*
*tent autrefois.* §. Chiavacuori. *Falsum.* Simile ad
*nchiodacuori*, *rubacuori*, e voci affine. *Qui rend*
*mourent, qui charme, qui enlève les cœurs.*
CHIAVÀIO, e CHIAVÀRO, s. m. Quello, che
*a la custodia le chiavi.* *Celui qui a soin des clefs,*
*ui à qui en donne l'garder les clefs.* §. Il che
*ni, che fa le chiavi.* Chiavaiuolo, Magnano. *Fer-*
*mier.*
CHIAVAIUÒLO, s. m. Colui, che fa le chiavi,
Magnano, *Serrurier.*
CHIAVARDA, s. f. Chiodo grande col capo lo
*bilungo.* *Boulon; cheville ouvrière.* Chiavarde del
*ſa.* *Pattes de bitte.*
CHIAVÀRE, v. a. Conficcare, *Enclouer; atta-*
*cher avec des clous.* Chiavare in fur un legno, ec.
§. Per Bucare, forare. *Percer; percer.* Se ſi chia-
va con molti aguti, la detta piana molto antiquo
eceve. §. Per metaf. Che coreſta corteſe opinione
ti ſi è chiavata in mezzo della testa. *Quel est le fur*
*et cette idée dans la tête; que c'a planté cette idée*
*dans la tête.* §. Per ferire, e trafiggere. *Percer.* Come
gli ebbe chiavato l'omicidiale in tal letto, gli chiavò
con esso il coltello. §. Chiavare, vale anche serra-
*re* con chiave, o colla chiave. *Fermer avec une clef,*
*fermer sous clef.* §. Per ufare il coito. *Avoir com-*
*merce avec une femme.*
CHIAVÀRO, s. m. V. Chiavaio.
CHIAVATO, TA, add. Da chiavare. *Enclou-*
*Ore.* §. Per Bucato, forato. *Percé; troué, etc.*
CHIAVATURA, s. f. Conficcamento. *L'action de*
*clouer.* §. Per li Chiodi, li Pontuali, e ſimili, che
ve fan cinetti, conficcati. *Pointure.*
CHIAVE, s. f. Istrumento di ferro, col quale si al-
*tando dentro alla toppa, si ferrano, e aprono i ser-*
*rami.* *Clef.* Chiave ſalta. *Fausse clef.* Chiave co-
*mune.* *Passe par tout.* §. Per l'Antiquo Pontificale,
e Sacerdotale. Le chiavi di S. Pietro, le chiavi di
*Pietro*, ec. *Les clefs de saint Pierre; l'autorité de*
*Saint Siége, &c.* La potestà delle chiavi. *La puis-*
*sance des clefs.* §. Per simil tiene, si chiama quel-
ve il luogo, che sia fur una fronte, e che ſi usa,
o possa tener chiuso il passo. *Clef.* Questa Città è la
chiave del Regno. *C'est une place qui est la clef du*
*Royaume.* §. Per simil. Chiave, parmiere e ſiadice il
legno, che tiene il measure dinanzi nella Scrit-
*Fidee de Kist qui affermant à brve du devant d'un*
*variétà, o diversità de' tuoni.* *Clef.* §. Onde Tor-
*nar in chiave*, *ricutar*, vale Tornare a proposito.
V. Calliaja. §. Chiave, *T. de' Tuonatori.* Strumen-
*to*, che serve per accordare alcuni strumenti musi-
*cali da corda*, come il buona conto, e simili. *Ac-*
*cordoir; clef.* §. Chiave, dicesi anche a un orecc-
*to di metallo*, il quale alza, o abbassa il ſi-
*apre*, o tira i fori degli strumenti musicali da fiato
*Languette.* §. Chiave d'un fontana, strumento di
metallo, che s'apre, e serra secondo che si vuole
far venir funta l'acqua, o aiuto, o ritene la fon-
*chiusa.* *Robinet.* §. Chiave, *T. dell'Architettura*
dicesi a certi ferri grossi, i quali, come le catene,
fon posti nelle muraglie per tenerle più fide. *An-*
*cre; tirant.* §. Chiave, si dice anche de la contrac-
*cifera*; onde si spiega, ed intende la cifera. *Clef*
*de chiffre; la clef du chiffre.* §. Avere la chiave
d'alcun negozio, vale Esserne informatissimo, aver
modo di trattarlo a piacer. *Avoir la clef d'une af-*
*faire.*
* CHIAVELLÀRE, V. Chiappare.
* CHIAVELLATA, s. f. Parte tutta con chiavel-
lo. *Plaie faite avec un clou.*
* CHIAVELLATO, TA, add. Da chiavellare.
*Cloué; percé avec des clous.*
CHIAVELLO, s. m. Stromento di ferro fatto a
*ccio*, con piccolo cappuccio, e gran di lungo dall'
*ra* dell'estremità, fatto per conficcare, e per po-
*tenio* e badare non si tempiano, e usasi in luogo
*Chiodo.* *Clou.*
* CHIAVERNA, s. f. Arme in mano. *Sabre.*
CHIAVETTA, s. f. Dim. di chiave in ogni ſi-
*ficato.* *Petite clef; clavette.* *Cc.* §. Per vita
Cinquetta, piccol pezzetto di ferro, o di
*ra* che carta di bottoni. *Cavet.* §. Per
un pezzo di ferro. *Cavet.* §. Per terminata
*ro*, *Fatta.* *Cavetto.*
* CHIAVIÀ, s. f. Fogna, fmile. *Cc.* *Gou-*
*ccoir, lance.*
CHIAVICCIA, s. f. Per ſimile. *Egout*
*proprietà.* *Gouttière.*
CHIAVICHETTA, s. f. Dim. di chiavicciaia. Pe-
CHIAVICHINA, s. f. *Piccola chiavicciaia.*
CHIAVICINA, s. f. Piccola chiavicciaia.
*Cc.* *Petite fausse.*
* CHIAVICUZZA, V. Chiavicina.
CHIAVISTELLO, s. m. Istromento di ferro, e
*ro*, o di legno, che ſi mette in cima alle
*conditi* nelle mura, o in cima alle porte,
*e terra*, e la mano dalla serratura
*lchiacciato*, nel quale è chiamato
*ferro* fatto in modo, atto a coprire la chiavetta
della toppa. *Cadenas; verrou.* §. Dicesi proverbialmente
*e in modo basso.* Bacchetta di chiavistello, che significa
*ra il non volere.* *Non voglio pure pur mettere in*
una casa. *Bâtir le fort de la porte.* §. Rodere il
chiavistello, vale Avere una eccessiva rabbia
*Ronger le frein.* §. Tagliare il pel al chiavistello,
*lo*, vale Tentar le pulizie. *Chercher à en aller*
*si* proverbio anche e come nello stile elegante. *Tailer*
*le poil à la serrure.* Dicesi anche del diavolo, che
*potuto* il tempo vanno a tentar le pulizie a vecchie le
*notte*, tempo contrario a tali. *Tailer les vieux poils*
*nuit.* §. Chiavistello del tabacco, *T. de*
*ci Ferraioli*, Vite ferma del fodale, fecondo non più
*muoverli* dal fondo lungo, e ci ſi ſi denti ingranan-
in altra parte, che dal lim di un cerchiolo. *Pin tour-*
*fin.*
* CHIAVO, s. m. Chiavo. V.
CHIAZ, s. m. *T. Mineralogia*, ſi dice di ſpecie di
Diciere nella Tabella, che ma.
CHIAZZA, s. f. Macchia, falora con cenda, o di
*ra*, o di ſiana, o di altro modo, e che ſi ſa
*fuori della pelle.* *Tache, tache de peau, tache de*
*fruit.*
CHIAZZÀRE, v. a. *Vide le* Voce usata da qual-
che Scrittore in luogo di Macchiare, ſpargere di mac-
*chie.* *Tacher, Tacheter.*
CHIAZZATO, TA, add. Macchiato, temperato,
che anche dicesi in ſignificato, indanajato. *Moiré,*
*panlé, tacheté, diapré, tiqueté.*
CHICCA, s. f. Voce popolare, colla quale ſi fan-
*e alle interiezioni* trattate, *Chiccheie*, e coſa ſimile.
*Bonbon, mamin, pralinoisi, friseres.*
CHICCHERA, s. f. Vaſo ſcavato a forma di cio-
*tolata*, per ſi ſi di terra, per ſi di fare bere
*colata*, o simili liquori. *Tasse*
CHICCHERI, CHICCHERI. V. ch'è mio ſpe-
*ficano* nulla, ma ſi usano nella ſi fa maniera, che
Chicchi, Bichicchi. V.
* CHICHESSIA, V. Chi che ſia.
CHICCHI, BICHICCHI, CHICCHI, BICHIC-
CHI, e CHIACCHI, BICHIACCHI. Piccoli, che non
congiungi in ſi ſi di ſi di ſi di

CHIMÈRA, s. f. Mostro favoloso, che ha faccia di uomo, corpo di capra, e coda di dragone. *Chimère*, §. Chimera, figuratamente prendesi per una cosa vana, invenzione fantastica. *Chimere; il inganno, imaginazion vana ou creuse; vision creuse ou creuse.*

† CHIMERICAMENTE, avv. In modo chimerico. *D'une maniere chimerique.*

CHIMÉRICO, CA, add. Di chimera, vano, senza fondamento alcuno. *Chimerique; ideal; vain; frivole; fantastique; sans aucun fondement.*

CHIMERIZZARE, v. n. Immaginarsi cose vane, far castelli in aria, filharsi il cervello. *Faire des châteaux en Espagne; faire des desseins & des projets en l'air; avoir des visions creuses, chimeriques.*

† CHIMERIZZATÒRE, s. m. Che chimerizza. *Qui fait des desseins & des projets en l'air; qui se nourrit de chimères.*

CHIMICA, s. f. Arte, che col fuoco ed altro, separa le particelle de' misti, o separate le riunisce. *Chimie.* §. Chimica, add. f. Appartenente alla chimica. *Chimique.* Operazione chimica. *Operation Chimique.* V. Chimico.

CHIMICAMENTE, avv. *Art. Pitt.* In modo chimico, secondo l'arte chimica. *Par le moyen de la chimie; par une operation chimique.*

CHIMICO, s. m. Colui, che fa, o esercita la chimica. *Chimiste.* §. Chimico, fa, add. Che appartiene alla chimica. *Chimique; de la chimie.* Sale chimico. *Sel Chimique.* Rimedio chimico. *Remede chimique.* Arte chimica. *La chimie.*

CHIMO, s. m. Dicono i Medici alla marla del sangue, che si fa nel fegato, del chilo, creduto attratto dall'intestini. *Chyme.* §. Chimo è anche una spezie di pesce di mare. *Sorte de poisson de mer.*

CHINA, s. f. Scesa, contrario d'erta. *Declivité; pente; descente; vallée; la descente, ou le penchant d'une colline, d'une montagne, &c.* §. A China, posto avverb. vale A pendio. *En pente.* V. Pendio. §. In proverbio: Lasciar andar l'acqua alla china, vale Non si dare affanno di nulla, lasciar andare le cose, com'elle vanno naturalmente. *Laisser couler l'eau.* §. China, f. f. Spezie di radice straniera simile a quella della canna, che diceſi anche cina. *Squine; zyquine; china.* §. China per Chinachina. V. ¶. China, add. f. di Chino. V.

CHINACHINA, e CHINA, s. f. Scorza d'un albero del Perù, che diseccia le febbri. *Quinquina.*

CHINAMENTO, s. m. Declinamento, abbassamento, il chinare, e diceſi degli altri. *Declinaison.*

CHINÀRE, v. a. Piegare in basso. *Baisser; abaisser; incliner, pencher.* Chinar gli occhi. *Baisser les yeux.* Chinar la testa. *Baisser la tete.* §. Chinar la testa, o il capo, vale Accontentare alle domande senza ri pondere. *Consentir; faire signe de la tete que l'on consent, que l'on est content.* §. Chinar la testa, vale anche Abbassarla per segno di riverenza. *Baisser la tete; s'incliner; faire une reverence en baissant la tete.* §. Chinar la testa, vale anche deporre l'altezza, umiliarsi. *Baisser la tete; se perdre son orgueil; s'humilier.* §. Chinar le spalle, o gli omeri, vale Sottoporsi, e comportar con pazienza. *Plier les epaules; se rendre, ou se soumettre à l'autorité, aux ordres de quelqu'un; souffrir patiemment.* §. Chinarsi, n. p. Piegarsi in basso tutta la persona. *Se baisser; se courber.* §. Chinare, in ſignif. neutr. vale Declinare, venir meno. *Baisser; decliner.* Il dì chinava. *Le jour baissoit, le jour étoit sur son declin.*

CHINATA, s. f. Scendimento, ſcesa, china. *Declivité; pente; descente; vallée.*

CHINATAMENTE, avv. Quatramente con curvità. *Courbé.* V. Quatramente.

CHINATEZZA, s. f. Curvità, Curvezza. *Courbure; courbure.*

* CHINÀTO, s. m. V. Chinatezza.

CHINÀTO, TA, add. Da chinare, curvo, piegato, chino. *Courbé; plié; baissé; courbé, penché; devers.* ¶. Fig. vale Abbassato, sconfortato, inarrito. *Decouragé; abattu.* Avvegnachè i pedanti mi rimanesser e chinati, e ſcemi. Così dalle Dante nel suo Purgatorio, ma oggidì più non s'usereb be in tale ſignificato.

CHINATURA, s. f. Curvatura, piegatura. *Courbure; courbure.* Abbiano i buoi le corna forti, e lunate, senza magagna di chinatura.

CHINCAGLIA, ⁊ *s. f. Fuorimidenue, e dell'*

CHINCAGLIERÌA, ⁊ *ufo.* Ogni sorta di mercanziuole di ferro, rame, e simili. *Quincaillerie; quincaille; miraille.*

* CHINCHÈ, Pronome. Chi che, chiunque, qualunque, qualsivoglia. *Quiconque, qui que ce soit; toute personne.*

* CHINCHESIA, V. Chicchesia, chiunque.

CHINÉA, s. f. Cavallo ambiante. *Haquenée.* Chinèa Inglese. *Guilledin.* §. Chinea di Balaam in ischerzo, vale Asino. *Un âne, la haquenée de Balaam.*

CHINEÙCCIA, s. f. *Bemb.* Dim. di chinèa, piccola chinèa. *Petite haquenée.*

† CHINÈVOLE, add. d'ogni ge ſſ. chinà; pieghevole. *Pliant; souple; flexible.*

† CHINEVOLMENTE, avv. In modo chinevole. *D'une façon pliante.* §. fig. Riverentemente, umilmente. V.

CHINO, s. m. Luogo, che va allo ingiù. *Pente; le penchant.* Il vaco il vento in sulla nanma, al chino cortese. *Le vent, Coulet en bas.*

CHINO, CHINA, add. Inchinato, piegato, curvato, basso, curvo. *Courbé, penché; courbé, baissé; incliné.* Umidi gli occhi fengno, e l'vilo chino.

CHINTÀNA, s. f. Quintana. *Espagnin.* §. Ferite in chintana, detto fig. in ſignif. dimenito. Ella provarolle come arme portassono, e sapeffono nella chintana tornare. *Elle vouloit essayer leurs armes & leurs forces.*

CHIOCCÀRE, v. a. V. ce balsa, che vale Dare altrui delle buffe. *Battre; frapper; taper; donner des coups.*

CHIOCCHETTA, s. f. *Chibr.* Ciocchetta. V.

CHIOCCIA, s. f. La gallina, quando cova l'uova, o guida i pulcini; detta così dalla voce roca, ch'elli manda fuora, che si dice chioccìare, o crocchiare. *Poule couveuse; la poule qui couve ou qui nourrit les poussins.* Buona chioccia. *Poule qui est bonne couveuse.*

CHIOCCIÀRE, v. n. Il mandar fuora della voce, che fa la chioccia. *Cliquer; ploutter.* Il chioccìare. *Cliquement.* ¶. E per simili, diceſi anche d'altri uccelli. Pioni mettere i pavoni in un campo accompagnati dalla loro nutrice a pascere, la quale col chioccìare gli riduce a casa. *Avec son cri les appelle & les rencontre.* §. Chioccìare si dice pure nel cominciare a sentirsi male, e bere inalzzato. *Commencer à être indisposé; se sentir mal.* §. Per crocchiare, e bere sconnesso, sconnesso, e render suono come i ferri de' cavalli quando son presso a cibere ichiodati. *Trotter.*

CHIOCCIÒLO, OCCIA, add. Roco, e propriamente simile al suon della voce della chioccia. *Enrouè.* §. Eilere, o far chioccìo, vale Cominciare a sentirsi male. *Se sentir mal, Se sentir indisposé.*

CHIOCCIOLA, s. f. Lumaca, sorta d'insetto di più sfezie, di sostanza molle, e viscosa, il quale fa ritirato in un guscio, ch'egli porta seco strisciandosi, e stende dalla sua testa due spezie di cornicine che egli ritira a piacimento. *Escargot; limaçon; limas à coquille.* §. Far come le chiocciole, vale ritirarsi, o serrarsi in casa. *Se retirer; s'enfermer dans sa maison; rentrer ou rester dans sa coquille.* ¶. Diceſi anche ci alcuna cosa, che rientri, o rimpiccolisca. *Se retirer; rentrer ou limaçon.* §. Far la chiocciola diceſi per similit. dell'Aggiardi a modo di chio ciola, che fanno le milizie, e si lo stesso, che Dar le volte, Caracollare. V. §. Soldato da chiocciole, Pittor da chiocciole, e simili, diceſi di Soldato, Pittore, ec. che nella sua professione sia ignorante, e l'eserciti male. *Un pagnote; un faine pagnote; un mauvais soldat; barbouilleur; mauvais Peintre, &c.* §. Chiocciola, o femmina: quella parte della vite in cui entra, e gira il maschio, le di cui spire, o anelli si chiamano vermi. *Ecrou.* §. Chiocciola, o coclea di strettojo. *Ecrou d'un pressoir.* V. Vite. §. Chiocciola, o vite d'Archimede, *T. delle Matematiche.* V. Vite. §. A Chiocciola profilo avverbialm. vale lo stesso, che A maniera di vite. *En limaçon.* §. Scala a chiocciola diceſi per similit. alle scale, che rigirandosi sopra se stesse, si volgono in giro attorno a un cilindro, o simili, che anche diceſi scala a lumaca. *Escalier en limaçon; vis d'escalier.* §. Chiocciola lo stesso, che Nicchio, V. Nicchio, Gongola, Tellina.

CHIOCCIOLETTA, ⁊ *s. f. Dim.* di chiocciola.

CHIOCCIOLINA, ⁊ *Limaçon, &c.* V. Chiocciola nei suoi ſignificati.

CHIOCCIOLINO, s. m. Dim. di chiocciola: chiocciolina. *Limaçon.* §. Fare un chiocciolino, vale Rannicchiarsi per dormire, o raggrupparsi quasi in figura di chiocciola. *S'accrocupir.* §. Chiocciolino, vale anche Focattola, o focaccianta fatta a foggia di baco avvolto. *Espèce de biscuit.*

CHIODAGIONE, s. f. L'aggregato di tutti i chiodi per qualche lavoro. *Le fournir; tous les clous qui servent pour un ouvrage.*

CHIODÀJA, s. f. *T. de' Fabri, e simili.* Strumento, che serve a fare la capocchia a' chiodi. *Clouère; cloutière; clouvière.*

CHIODAJUOLO, s. m. Facitor di chiodi. *Cloutier; fermier.*

CHIODARE, v. a. Inchiodare. *Clouer.*

CHIODÀTO, TA, add. Da chiodare, inchiodato. *Cloué.*

CHIODERÌA, s. f. *Accad. Cr.* Assortimento di chiodi, Quantità di chiodi. *Clouerie.*

CHIODETTO, s. m. *Voce dell'uso.* Chiodo piccolo, chiovetto. *Brigouette; petit clou.*

CHIODO, s. m. Chiavello. *Clou.* §. In proverb. Battere, o far due chiodi a un caldo, vale Far due cose in un tratto. *Faire d'une pierre deux coups.* §. Diceſi aver fermo, o fisso il chiodo, o il chiovo, per dire Aver deliberato, e stabilito. *Avoir resolu, determiné.*

CHIOMA, s. f. Capelli del capo, capellatura. *Cheveture; crin; tete.* La Chioma del cavallo, o col leone. *Crinière.* §. Chioma diceſi pure figur. di più cose. Chioma di stelle, o di comete, cioè raggio. *Cheveture.* §. Trar la chioma alla rocca, vale Filare, sconocchiare. *Filer.* §. Parlando poeticamente di alberi, ſignifica ora i rami, ora le frondi. *La cheveture des arbres.* Givan segando allor le bionde chiome delle aperte campagne al caldo estivo: cioè le biade. *Les blés.* Starsi il pino, e l'abete, e l'faggio, e l'orno senza l'ufata lor frondosa chioma. *Sans leur cheveture; sans leurs feuilles.*

CHIOMANTE, add. d'ogni ge. *Calvin.* Chiomato, che ha chioma; e figurat. frondeggiante. *Qui a beaucoup de feuilles & de branches.*

CHIOMÀTO, TA, add. *Magal. Salvin. ec.* Che ha chioma, capellato. *Chevelu.*

CHIOMAZZURRO, add. m. *Chibr.* Voce ditirambica; Che ha la chioma azzurra, ceruleicrinito. *Qui a les cheveux bleus.*

CHIOSA, s. f. Interpretazione, dichiaramento di cose oscure d'un libro. *Glose; explication; interpretation; commentaire.* §. Chiosa per Macchia, che viene altrui per la vita. *Tache.* §. Chiosa è anche piombo gettato nelle forme di pietra dette prelelle, il quale giuocano i fanciulli in cambio di moneta. *Plique de plomb.*

CHIOSÀRE, v. a. Interpretare, dichiarare, esporre, far chiosa. *Gloser; faire une glose; expliquer; ecrivir par une glose.*

CHIOSÀTO, TA, add. Da chiosare. *Glosé.*

CHIOSATÒRE, v. m. Che chiosa. *Qui explique; interprète; paraphrase; scoliaste.* §. Fig. diceſi di chi interpreti ogni cosa sinistramente, e biasimi sempre. *Glaseur; qui glose sur tout.*

CHIOSCO, s. m. *Voce Turchesca.* Diceſi di alcuni padiglioni posti fuora alcuni terrazzi ne' giardini. *Kiosque.*

CHIOSTRA, s. f. Chiostro, per Luogo dove altri faccia dimora. *Demeure; habitation.* Questa la chiostra è pur, questo è pur l'antro dell'antica Erticina. §. Per metal. La chiostra della virtù, dell'anima, ec. *L'interieur de l'ame, du cœur.*

CHIOSTRÌNO, s. m. *Voc. Dif. in Biacca.* Dim. di chiostro. Piccol chiostro. *Petit cloître.*

CHIOSTRO, s. m. Luogo chiuso da abitare: oggi si dice alle logge intorno a' cortili de' conventi. *Cloître.* §. Chiostro si prende altresì assolutamente, e indefinitamente per Monastero, Convento. *Cloître; couvent; monastère.* Egli si è ritirato in un chiostro. La pietà non è tutta ne' fagri chiostri. §. Chiostro verginale, o della verzogna, si dice l'utero della femmina, e 'l collo della matrice. *La matrice & le vagin, ou col de la matrice.*

CHIOTTO, add. Cheto. *Qui ne parle pas; qui ne dit mot; qui se tait; qui garde le silence.* E senza pur fiatar mi stava chiotto. *Je ne souffloit pas un mot.*

CHIOVAGIÒNE, v. Chiodazione.

CHIOVÀRE, v. a. Pugnere un cavallo, o altra bestia da soma con un chiodo fino al vivo, nel ferrarla. *Enclouer.* §. Chiovare l'artiglierie, o simili, vale Inchiodarle, cioè renderle inabili ad essere adoperate, con mettere un chiodo nel focone. *Enclouer un canon.* §. Per conficcar con chiodi. *Clouer; attacher avec des clous.*

CHIOVÀTO, TA, add. Da chiovare, inchiodato, conficcato con chiodi. *Cloué; attaché avec des clous.*

CHIOVATÙRA, s. f. La puntura, che si fa col chiovo nel vivo ai cavalli, o altre bestie da soma nel ferrarle. *Enclouure.*

* CHIOVELLÀTO, TA, add. Trapassato, o forato con chiovelli. *Percé de clous.*

CHIOVELLO, s. m. Dim. di chiovo, ma propriamente vale lo stesso. *Clou.* In mezzo di due ladroni sospeso, e con chiovelli in sulla croce confitto.

CHIOVO, s. m. Chiodo. *Clou.* §. Per metaf. diceſi di cosa, che offuscani, o offi altrui. *Ce qui attache quelqu'un à quelque chose, ou ce qui peut imprimer profondement quelque chose dans l'esprit de quelqu'un.* Ma s'io v'era con saldi chiovi fisso, non dovea, ec. Ti fia chiavata in mezzo della testa con maggior chiovi, che del mio sermone. §. Chiovo chiamasi anche un enfiato, che viene sotto i piedi degli sparvieri. *Enflure.* §. Chiovo di garofano, sorta d'aromato, detto anche garofano. *Clou de girofle; clou.*

CHIÒZZO, s. m. *Volg. It.* Lo stesso, che ghiozzo. *Goujon.*

CHIÀGRA, e CIRÀGRA, s. f. Gotta delle mani. *Chirarre; goutte des mains.*

† CHIRAGRÀTO, TA, add. Offeso dalla chiragra. Chiragroso. V.

CHIRÀGRICO, CA, add. Di chiragra. *De chiragre.*

CHIRAGRÒSO, SA, add. *Cat. Lett.* Colui, o colei che patisce di chiragra. *Chiragre; celui ou celle qui est attaqué de la chiragre.*

CHIRINTÀNA, ⁊ *s. f.* Specie di ballo. *Sorte de*

CHIRINZÀNA, ⁊ *danse.*

CHIROGRAFÀRIO, s. m. *T. de' Legisti.* Quegli, per cui è fatto il chirografo. *Chirographaire.*

CHIROGRAFO, s. m. Scrittura autentica, fatta di proprio pugno, portante obbligazione. *Acte ou ecriture sous seing privé, ecrite de la main propre du debiteur.*

CHIROMANTE, s. m. Che esercita la chiromanzia, indovino. *Chiromancien.*

**CHIROMANTICO**, CA, add. Di Chiromanzia. *Le la Chiromanzia.*

**CHIROMANZIA**, f. f. Indovinamento mediante le linee della mano. *Chiromanzia.*

**CHIRONIO**, IA, add. *T. de' Chirurg.* Aggiunto ell'ulcere maligne, ed invecchiate, i di cui margini sono così duri, e callosi, che diminuiscono lo fono rammarginare. *Chironion.*

**CHIROTONIA**, f. f. *T. Ecclesiastico.* Imposizione delle mani nel conferire gli Ordini Sacri. *Cheirotonie.*

**CHIRURGÌA**, f. f. Arte d'operar colla mano in medicina. *Chirurgie.*

**CHIRURGICO**, CA, add. Di Chirurgia, appartenente alla Chirurgia. *Chirurgique. Chirurgicus.*

**CHIRURGO**, f. m. Cerusico. *Chirurgien.* Gaetano Chirurgo. *Frater; Gargon Chirurgien.*

**CHISCIÀRE**, v. a. Sarchiellare, leggiermente farchiare. *Farcler.*

**CHITÀRE**, v. a. Quietare, Far fine, Pilafare. *Calmer, cesser, calfer, céder.*

**CHITARRIGLIA**, f. f. dim. di Chitarra, o un tale lo stesso che chitarra. *Guitare; petite guitare.*

**CHITARRA**, f. f. Liuto piccolo, che manca del ventre, e soprano. *Guitare.*

**CHITARRINA**, f. f. } Dim. di chitarra. *Petite*
**CHITARRINO**, f. m. } *guitare.*

**CHITE**, f. m. Specie di uccello, di cui fidice, e imbecchi il padre, e la madre quando sono invecchiati. *Espèce d'oiseau, qui nourrit son père et sa mère.*

**CHIUCCHIURIÀTA**, f. f. Discorso di un Rimatore, che ficcanaso minute persone di terrenità, e tratto, e senza ordine. *Bruit confus, cri, cris; vacarme; chuchotis.* S. Per metaf. Il tranquillo ad ogni discorso poco ordinato, e non conosciuto. *Cri d'alarme.*

**CHIUDENDA**, f. f. Il chiudere. *Lieu clos.* Vedi S. È ancora quella chiusa, o siepe, che fa la siepe, prato, o altro. *Il est un clos, ou haie vive, un fermeture, Enclaire, enclos, clôture.*

**CHIUDERE**, v. a. Serrare. *Clore, enfermer, fermer; ferrer; Enfermer, Fermer, Clouer, Enfermer la porte.* E fa la cosa esser chiusa. *Fermer, enfermer, dans la maison.* Per serrar circondando. *Clorre, enfermer, environner, environnier de haies, de murs, de fossés, conclurre, d'une haie, de haie.* Chiudere una città. *Encourir une Ville.* Chiudere con tutto. *Fermer; enfermer de tout.* S. Chiudere per serrare, o gacado. *Ferrer.* Si ogni vita l'ha vale. *Ferrer.* Che quasi morta nelle braccia del Re si chiude. S. Chiudere per serrare, ricoprire, coprire, o nascondere. *Fermer.* Così pure chiudere in versi, o nuovi pensier, come nel gli chiude. S. Chiudere per serrare attraverso, o. *Barrer le chemin, el rey, le hicher, fermer, barrer, le chemin.* Chiuder l'entrata di un paese. *Barrer un pays, le fermer.* S. Per nascondere, celare, coprire, occultare. *Cacher, Couvrir, cacher.* Ed è la nebbia, e non vale, che chiuda. S. Chiudere, o. *Cacher.* Che cosa è che chiude la considerazione, non ne fat conto. *Fait ne voulu de vedere.* *Diffimuler; cacher, fermer, barrer, quelque chose.* S. Chiudere chi di così dolce. *Fermer les yeux, mourir.* S. Chiuder la via in faccia a uno, vale Serrarlo. *Fermer, cacher, fermer la porte au nez, de quelqu'un.* S. Chiudere, o. *Cacher.* Vale Permettere, ad esempio. *Cerrer l'occhio, d'occhio, vale Permettere, ad esempio.* *Fermer, l'oeil, d'occhio, l'endormir, l'endormir.* E. Di tutta notte in un. *Fermer, fermer, fermer,

tore: cioè Uomo, che volentieri ciancia. *Babillard*, *&c.* V. Cianciatore.

CIANCIOSAMENTE, avv. Con ciance. *En badinant*; *en jolatant*.

CIANCIOSELLO, LA, add. *Salvin.* Dim. di cianciolo. Chiacchierino, Cicalino. V. §. Eng. è cianciolo. Chiacchierino, *Qui gazouille*.

agrumo darn alla rondinella. *Qui gazouille*.

CIANCIOSO, SA, add. Pien di ciance. *Badin*; *folâtre*; *fatichon*; *babillard*; *diseur de riens*; *qui s'amuse à des bagatelles*. §. Cianciolo, per Vezzoso, leggiadro, abbbigliato. *Joli*; *gai*; *orné*; *enjoliver*; *charmant*. Quali capelli tocca il dilicato collo ricciolo più la fanno cianciosa.

† CIANCIVENDOLO, s. m. Chiacchierone; parabolano. *Babillard*, *bâbiller*; *babillard*.

† CIANCIÙME, f. m. Quantità di ciance; parole che non montano. *Cantarmente*; *bâbiler*.

CIANFARDA, s. f. f. Sorta di vesse antica, o abbigliamento di capo, come le cuffie, e le cappelline. *Sorte de bonnet qui est en usage autrefois*.

CIANFRUSAGLIA, s. f. f. Mescuglio di cose di poco momento. *Colifichet*; *fintrelache*; *scailles*.

CIANGHELLINA, s. f. } Di costumi simili alla
CIANGHELLINO, s. m. } Cianghella, che ru
donna di disonesti costumi, mentovata da Dante, Il Boccacio nel suo Laberinto dice: Egli c'è un' altra maniera di savia gente, ec. la qual si chiama la Cianghellina, ec. quello nome prese la nuova fetta da una gran valente donna, ec. chiamata madonna Cianghella. *Nom qu'on donnoit autrefois à une fille à Florence*.

CIANGOLARE, V. Chiacchierare.

CIANO, s. m. Spezie di fiore odorosissimo volgarmente detto Amoretta. *Bleuet*; *Ambrette à la fleur de Grand-feu-neur*.

CIANTELLINO, V. Cenerellino.

CIAPPERÒNE, s. m. *Mod.* Sorta di vesse, o forse abbigliamento di capo a foggia di berretta, che usavasi altre volte dagli uomini, e dalle donne, forse quello, che i Francesi chiamavano, *Chaperon*. O forse quello, che gl' Italiani dicevano *Capperetto*. V.

† CIAPPEROTTO, s. m. Sorta di vesse a foggia di mantello, che usavasi anticamente. *Espèce de manteau*.

CIÀPPOLA, s. f. f. *Voc. Dif.* Strumentino d' acciajo a foggia di scarpelletto cavatoio, con punta o tonda, o mezza tonda, o quadra, il quale serve per lavorar metalli, che debbonsi limalare. Per ripurtare di metalli, ed altri usi. *Echoppe*; *ciseler*. Ciappola da rimettare. *Ébonbir*.

CIAPPOLETTA, s. f. *Collin.* Piccola ciappola. *Ciseler*; *echoppe des Orfèvres*.

CIARAMELLA, s. f. de' due g. Colui, o colei, che ciaramella. *Babillard*; *conteur*; *causeur*; *conteuse*; *diseur de riens*. Al fem. *Bâbillarde*; *causeuse*; *conteuse*; *diseuse de riens*.

CIARAMELLARE, v. n. Avviluppar con parole senza conclusione. *Cagnoter*; *causer*; *jaser*; *babiler*; *parler du vent & à travers*.

CIARLA, s. f. Vana loquacità. *Babil*; *bâtiverie*; *causerie*; *cigaterie*; *parlerie*. §. Ciarla, per Fabula, Raccontamento, o alcun componimento. *Dissertation*; *composition*; *pièce de prose*, *ou de vers*.

CIARLATORE, s. m. *Cr.* N. Ciarlatore. V.

CIARLATORE, s. m. Ciarlerie. V.

† CIARLAMENTO, s. m. Che ciarla. *Qui jase*, *qui cagnote*; *babillard*; *jaseur*; *causeur*; *verbageur*.

CIARLARE, v. n. Parlare assai, parlar vanamente, e leggiermente: lo stesso che Cornacchiare, Cicalare. *Babiller*; *causer*; *jaser*; *degaiser*; *verbaliser*. *Babiller*; *causer*; *jaser*; *degaiser*; *verbaliser*. *Babiller*; *causer*; *jaser*; *degaiser*; *verbaliser*; *prêcher*; *crouder de son caquet*.

† CIARLATA, *Cr.* N. Ciarlerìa. V.

CIARLATANERÍA, s. f. f. Affetto di ciarlatano, e vendesi anche per soverchia loquacità. *Charlatanerie*; *bâtierie*. V. Loquacità.

CIARLATANISMO, s. m. Discorso, o fatto da Ciarlatano. *Charlatanerie*.

CIARLATANO, s. m. Cerretano, cantambanco, *Charlatan*; *vendeur d'orviétan*, *bateleur*; *opérateur*; *faiseur de bagatelles*; *vendeur de mithridate*.

CIARLATORE, s. f. m. Colui, che ciarla. *Babillard*; *jaseur*, *verbageur*; *grand parleur*. §. Per lo più si piglia in cattiva parte, e s' intende di chi, oltre al ciarlare assai, dice bugie. *Hâbleur*; *menteur*; *diseur de quolas*, *bavard*; *diseur-eur*.

CIARLATRICE, s. f. Colei, che ciarla assai. *Babillarde*; *cagnoteuse*; *bâtiveuse*; *menteuse*; *diseuse*. *Bavarde*; *diseuse de riens*; *babillarde*; *menteuse*.

CIARLERÍA, s. f. Il ciarlare. *Babil*; *caquet*; *cagnoterie*; *causerie*; *devis*; *&c.*

CIARLIÈRA, s. f. f. Lat. Med. Colei, che ciarla assai. *Babillarde*; *diseuse*; *grande causeuse ou parleuse*; *cagnoteuse*. V. Ciarliero.

CIARLIÈRE, *Cr.* N. Ciarliero. V.

CIARLIÈRO, s. m. Colui, che ciarla assai. *Babillard*, *causeur*; *diseur-eur*; *conteur*; *qui n'a point la tête*.

CIARLONE, s. m. Ciarlatore, e prendesi sempre in cattiva parte. *Babillard*; *bavard*; *cragueur*; *parleur*; *langue de moulin*. Ebbe un ciarlone. *Fut un bavard*; *un bâteur*, *un moulin*.

CIARLONÈ, s. f. f. Brasile, e Per lo più si dice d' un

nesi vili, e dicesi ancora di qualsivoglia mescuglio di roba cattiva. *Guenilles*; *friperie*; *vieilles hardes*; *chiffons*. §. Ciarpa, dicesi anche il tafferta, che portano sulle spalle le donne. *Echarpe*. §. Ciarpa, per quella banda, o cintura. *Echarpe*; *baudrier*. di guerra. *Echarpe*; *baudrier*.

CIARPÀME, s. m. Quantità di ciarpe. *Quantité de guenilles*; *rebut*.

CIARPARE, v. n. Operar con prestezza, ma senza veruna diligenza, che dicesi più comunemente, acciarpare. V. Abbordacciare, Acciabattare. §. Per Ciaramellare. V.

CIARPIÈRE, s. m. Dicesi di persona, che ponga le mani in molte cose, ma tutte faccia male. *Brouillon*; *maçsare*; *faiseur*; *maçon*; *boussiliere*. §. Per ciattiero. V.

CIARPÒNE, s. m. Colui, che acciarpa. *Brouillon*; *necligent*; *maçsare*; *faiseur*; *boussiliere*.

CIASCHEDÙNO, } Pronome m. Ognuno, qual-
CIASCUNO, } siasi, ogni fiviglia. E si fa di per se, o anche accoppiato co' sustantivi, come addietro, e allora si unisce con tutti i casi, o col segno d' essi, o colla preposizione. *Chacun*; *un chacun*; *chaque*; *cuore personne*; *quiconque*; *le vieux & le quant*. §. Trovasi alle volte nel nominativo del più; ma è fuor del comune uso.

CIATO, s. m. Voce Latina, *T. della Stor. Rom.* Sorta di misura Romana, che conteneva tanto vino quanto un uomo ne poteva bere in un tratto. *Cyathe*.

* CIAUSIRE, v. a. Voce antiquata, che viene dalla lingua provenzale, e vale Riceglière. *Choisir*.

CIBÀCCIO, s. f. m. Pegg. di cibo, cibo cattivo. *Mauvais aliment*; *mauvaise nourriture*.

* CIBÀLE, add. d' ogni g. Di cibo. *Nutritif*, *qui concerne la nourriture*.

* CIBALITÀ, }
* CIBALITÀDE, } s. f. f. Cibamento. *Nutrition*.
* CIBALITÀTE, }

CIBAMENTO, s. m. Il cibare. *Nutrition*; *nourriture*.

CIBÀRE, v. a. Dare il cibo, nutrire. *Nourrir*; *sustenter*; *fournir*, *donner la nourriture*, *les alimens*. §. Cibarsi n. p. Prender cibo. *Manger*; *se nourrir*; *se repaître*; *se paître*. §. Per met. Nudo trovò di cibarsi in altra parte con lui. *Se contenter*; *se satisfaire*. §. Per simil. devere i Padri, non cibar solamente i lor proprj intelletti nella sapienza celeste, ma pesser pastori. *Se nourrir l'esprit*, *&c.*

CIBÀRE, s. m. Cibo. V.

† CIBÀRIA, add. f. Aggiunto di certa legge presso i Romani, nella quale era prescritto che nelle cene non eccedesse la spesa il valore di certa moneta. *Somptuaire*.

CIBÀTO, TA, add. Da Cibare. *Nourri*, *&c.*

CIBAZIONE, s. f. Cibamento. V.

CIBO, s. m. Cosa da mangiare, vivanda. *Aliment*; *nourriture*; *pâture*; *mangeaille*; *mets*; *mouvement*; *nourriture*. §. Cibo d' poca sostanza, leggiero. *Viandes*; *viande*. Cibo d' poca sostanza, leggiero. *Viandes de crème*. §. Cibo, dicesi pure fig. di ciò, che porga alimento, o trattenimento allo spirito, come il cibo dell' animo, il cibo degli occhi, ec. *Nourriture de l'esprit*, *&c.*

CIBÒRIO, s. m. Quel tabernacolo, che sta in sul principale altare delle chiese, dove si ven l'ostie consacrate. *Ciborre*. §. *Espèce de ciboire*. E Pergamo migliante a un ciborio d' oro, che lo copriva. *Fee ni*; *fertile*.

CIBREO, s. m. Spezie di manicaretto fatto per lo più di colli, e di curatelle di polli. *Fricassée*.

CICA, s. f. f. e talora, avv. Punto punto, nulla. *Point pour rien*. E cica di metal già non trovò. *Et il ne trouva pas le moindre petit morceau de métal*.

CICÀDA, s. f. f. *Alam.* Voce poetica; lo stesso, che cicala. *Cigale*.

CICALA, s. f. f. Animaletto, o insetto volante, che annoja col suo stridere nella state sull' ore calde. *Cigale*. §. Torre la volta alle cicale, dicesi di chi cicala molto. *Enmuyer avec son babil*; *babiler*; *jaser*; *cagnoter*. §. In prov. si dice grattare il corpo alla cicala, e vale Dire per far dire; tratta la met. dal fabbidiosìo, e continuato canto di quello animale, che si rilvegia grattandogli il corpo. *Parner pour faire parler*. §. Cicala, s. m. e f. Cicalone: si dice di chi favella troppo. *Babillard*; *causeur*. E al fem. *Babillarde*; *causeuse*. V. Ciarlatore, e Ciarlatrice. §. Cicala dell' ancora. *T. Marine*, e Ciarlatrice. §. Cicala di quelle funi ond' è ravvolto l' anello dell' ancora. *Embouchure*; *bou*

CICALÀCCIA, s. f. f. Pegg. di cicala nel signif. di cicalone. *Grand parleur*; *parleur impertinent*; *grand babillard*. V. Cicala.

† CICALALÒGIA, s. f. f. Discorso da ciarlatore. Arte intorno alle cicalate. *Discours sur le babil*.

CICALAMENTO, s. m. Cicalecciò, il cicalare. *Babil*; *cagnot*; *cagnoterie*; *devis*.

CICALARE, v. n. Cicalare, *Babiller*; *jaser*; *cagnoter*; *bavarder*; *babiller*; *diseur*; *conteur*; *causer*; *jaser*; *cagnoter*; *bavarder*; *babiller*; *jaser*; *cagnoter*; *bavarder*; *babiller*; *diseur*; *conteur*; *causer

CICISBEARE, v. n. Donneare, vagheggiar donne, fare il galante. *Courtiser les Dames; faire la cour aux Dames; faire le galant; caresser les femmes; leur faire les yeux doux.*

CICISBEATO, s.m. *Magal.* Cicisbeatura, galanteria. *Coquetterie.*

CICISBEATURA, s. f. Il cicisbeare. *Coquetterie; galanterie.*

CICISBÈO, s. m. Colui, che cicisbea, vagheggia, damerino. *Damoiseau, cavaliers; mugnet, galant.* Dicesi anche Cicisbeo un nocco di nastri, che si pone alla spada, al ventaglio, e simili. *Nœud d'épée, &c.*

CICLO, s. m. *T. della Cronologia.* Certo periodo, o seguito di numeri in progressione regolare fino ad un certo termine, e che poi ricomincia gli stessi senza interruzione. *Cycle.* Ciclo solare. *Cycle solaire.* Ciclo lunare. *Cycle lunaire.* Ciclo dell'Indizione. *Cycle de l'indiction.*

CICLOIDALE, add. *T. della Geometria.* Appartenente a cicloide. *De la cycloide. Cycloïdal.*

CICLOIDE, s. f. *T. della Geometria.* Quella curva, che descrivesi da un punto della circonferenza un cerchio, il quale si flenda, avvolgendosi sopra un piano. *Cycloïde.*

CICLOMETRIA, s. f. *T. della Geometria.* L'arte misurare i cerchi, ed i cicli. *Cyclometrie.*

CICOGNA, s. f. Sorta d'uccello grande, di piedi bianche, e nere, il quale fa gran rumore col becco, che è lungo, e rosso, battendolo molto insieme: egli è nemico delle rane, e delle serpi. *Cigogne.* Cicogna, dicesi ancora a quel legno, che bolle la lampana. *Mouche d'une lampe.*

CICOGNINO, s. m. Piccolo, e giovane cicogna. *Le petit de la cigogne.* V. e cui dice *Cigogna.*

CICORIA, } s. f. Radicchio. *Chicorée.* Cicorea.
CICORÈA, } Erba salvatica. *Herbe sauvage.*

CICORÈACEO, FA, add. *T. de' Medici.* Effetto della cicorea. *Chicoracée.*

CICUARE, v. a. Scemare. Che anche dicesi Cicuare. Addomesticare, mansuefare. *Apprivoiser.* V. Domesticare, e Mansuefare.

CICURÈE, v. a. *Bracciol.* Cicurare. V.

CICUTA, s. f. Erba velenosa molto simile al prezzemolo. *Cicute.*

CICUTRENNA, s. f. Sorta di strumento da fiato. *Sorte d'instrument de musique.*

CIECAMENTE, avv. Alla cieca, al buio, senza vedere. *A l'aveuglette, à tatons; sans lumière, à la voir.* S. Ciecamente, fig. vale Inconsideratamente. *Aveuglément; inconsiderément, à l'aveuglette; à tâtons; sans raison, sans réflexion, sans lumière.*

CIECÀRE, v. a. *Cur.* Lo stesso che Accecare. *Aveugler.* V. Accecare.

CIECHEGGO, SCA, add. Da cieco. *D'aveugle.*

CIECHITÀ, CIECHITÀDE, CIECHITATE, s. f. Ciechità, cecità. *Cécité.* Al plurale. *Aveuglements.*

CIECO, ECA, add. Accecato, privo del vedere. *Aveugle, privé de l'usage de la vue.* Cieco d'un occhio. *Borgne.* § Cieco per Oscuro, Cupo, Nero, *ténébreux, qu'on ne voit pas.* Redder ancor d'una fosca cieca. La tende obbedient fima al mi andegiamenti dell'aria. § Cieco, ne, vale e non ha riguardo a persona. *Indifférent, qui ne tient ménagement, qui ne ménage personne.* *Ma dirard à parte, ma non ne.* La cieca Diversità delle sorti, e de' Rettori. *La fâcheuse diversité des sorts, qui n'ont aucun égard à personne.* § Cieco per Disordinato eccesso d'affetto. *Aveugle, hors de raison.* P. vedevala così cieca col fatto, ec. Gli amanti sono ciechi. *Les amants sont aveugles.* Dicesi anche dell'istessa passione, come la ambizione, cieco amore. *Ambition aveugle; amour aveugle.* § Obbedienza cieca, vale pronta, intiera. *Obéissance aveugle.* ¶. Cieco per Basso, oscuro, cupo, pieno di tenebre. *Obscur, plein de ténèbres.* § La lor cieca vista e tanto baldanzosa. Chiuso gran tempo in quello cieco legno errar, e levar l'occhio alla vela. § Lanterni cieche, *dell'uso.* Nome, che si dà a quelle lanterne, che per la parte può vedere senza esser vedute, di cui lume si può nascondere quando si vuole. *Lanterne sourdes.* § Cieco, cieca è anche Attivo, colui è un cieco; ella è una cieca. *Aveugle.* ¶. Dicesi proverb. fin. in modo basso. Bastare, o mirare ai ciechi, e vale Stolto, e Goffo. Dar mate da ciechi. *Frapper comme un lourd; frapper maujaise ou lourd pièce.* § Non potere, o non fare da far cambio di cieco, vale Non avere ed più o quattrino. *Ne savoir pas de quoi faire changer un aveugle.* § In terra di ciechi beato è chi ha occhio, o chi v'ha un occhio è signore, e dir per esprimere, che ha altra poco fra' grandi, è riputato dappertutto. *Au royaume des aveugles, les borgnes sont Rois.* § Mangiar col cieco, vale Sapere al conto suo. *Savoir son compte.* Un cantar da cieco, vale Fare una filastrocca lunga, senza fogo, o sapore alcuno. *Faire un ouvrage à perte de vue.* ¶. Avere a far co' ciechi, Avere a trattar co' balordi. *Avoir à faire à des aveugles.* § Intestino cieco è il primo dell'intestino, che esce fuori dal principio dell'intestino colon, ed è chiuso in fine. *Le cæcum.* § Scala, o Camera, ec. cieca, e vale Scala, o camera, ec. che non ha finestre da prender lume. *Chambre borgne; escalier borgne, &c.* § Alla cieca, posto avverbialm. vale Ciecamente. *A l'aveuglette; à tâtons.* *Ire gens fermes.* Giudicare alla cieca. *Juger comme un aveugle.* Parlandosi di Giudici. *Juger sur l'exigence du fait.*

CIECOLÌNA, s. f. Aggiunta piccolissima. *Sorte d'angoulée des plus petites.*

CIELO, s. m. La parte del mondo, ch'è sopra gli elementi. *Ciel.* § Cielo, per la vedata del cielo. *Le jour; la lumière, la vue du Ciel.* Preda di dolore, subito il cielo perdei, cioè la vedata del cielo. *Je ne vis plus le ciel, je ne vis plus la lumière.* § Per Paradiso. *Le ciel, le paradis, la gloire céleste.* Trionfa l'anima in cielo. § Per l'Elemento dell'aria. *L'air; le ciel.* Tacea, e cauto fu la crudeltà del cielo. Piove a ciel dirotto. *Il pleut à verse.* § Per la Forza soprumana. *Le ciel; Dieu; la Providence; la Divine Providence.* Questo è un decreto del cielo. C'ha l'un arrer du ciel. Il cielo vi fia proprio. *Le ciel vous est propice.* § Ocelli, o Occhi, ne trovi molto d'eccellente dedicazione deprecativa. *O ciel!* *mon ciel!* ¶. Cielo, si prende anche enlgamente per Clima, paese. *Ciel, climat, pays.* Spesso cangiando cielo, e di costumi. § Cielo per similitudine si prende per la parte superiore di molte cose, come Cielo di forno, di letto, di maggio, carrozza, e simili. *Ciel du four, du lit, d'un carrosse, &c.* Cielo di una cantina. *Lambris, voûte d'une chambre.* § Nella dare ne' cielo, nè in terra; o cesi di cielo s'avvolgono per le operazioni, e niuna ne conclude a bene operando, e che di chi è fortunato da vecchiezza in Paese, onde non fa quel, che si facia, d'esser, e, e, e, ne ravvisa se qui, e qua. § Metter, o porre lo cielo in cielo, vale Ragionare di cosa, che non sia condizione umana. *Parler, en parlant de choses qui passent l'entendement humain.* E, per metter di cielo di chi qualche cosa è difficile. *Mettre l'impossible, dans quelque chose.* *Il est comme dans le ciel.* § Nemico d'alto cielo, vale Inimicissimo. *Ennemi d'abord.* § Di cielo, o di paese, vale Imperiale. *Tiens à l'empire.* § Tiecato, e, e, così detto, dicesi in proverbio, dell'avere, o nutrire cura e cagione, e mestieri, o di dolce pertinacia. *Touché le ciel du bien à l'ère.* § A cielo, per gli arbomi, vale Sopra, o Sopra, ec. *Farre, mettere, infin al ciel.* Dolgono di V. a cielo. Molte lodi che con celebra a cielo.

CIERA, s. f. Peli, o Volto, e Aria di volto, fembianza. *Mine, visage.* V. Cera.

CIERROTTANA, s. f. Cer. Cerrotana. V.

CIERRA, o CIÈRA, s. f. Sorta di pesce molto, e non da comer, tra Squali S'è conosciuto dei modi di comperla, come erano prezzo i Cieri. § Cieri, Lanche. *Anchois.* § Barellare, tra, vale Bollire, o Bollare in grezzo, odoramento. *Parler, chiner.* § Cieri, Alfreso è di Abbreviatura del nome, che si pone nelle stile, e ne' libelli, e simili. *Cieri.*

CIERISTA, s. m. Scrivor in cittera, o di cielo. *Celui qui tient un cierisme.*

CIERA, V. Cifra.

* CIGLIARE, s. f. Per Ciglione. V.

CIGLIO, s. m. La parte fiorita dell'occhio con un piccolo ricolo di peli. *Cil, sourcil.* § Per occhi. *Les yeux, les yeux.* Le vall'ter con i Fiorentini in le lo chia di Pisa. ¶. Agazzar le ciglia, vale affettar di vista. *Faire les yeux de travers.* § Ciglio, o le ciglia, dicesi anche a quel tu tutte per l'orlo, o quel lo Bollo, che mostrano il vivo. *Bord, le bord, le bord, le

CIMÀSA, f. f. V. Cimazio. §. Cimasa dell' Architrave. *Listel; ou reglet de l' Architrave.*

CIMÀTO, TA, add. Da cimare. *Tondu.* §. Cimato, T. *dell' Araldica.* Dicesi di cosa che nell' armi ne abbia un' altra in cima. *Somme.* §. In proverb. Bagnato, e Cimato, dicesi d' uomo fagace, e fine, e astuto, e pratico. *Fin; rusé; matois; fin merle.*

CIMATÒRE, v. m. Colui che cima, *Tondeur de draps.*

CIMATÙRA, f. f. Quel pelo, che si taglia al panno, in cimandolo, che s' adopera per riempier più cose, come palle, balla, e simili. *Bourre.* §. Cimatura. *La pluie.* §. Cimatura, vale anche l' Atto della cimare. *L' action de tondre les draps.*

CIMÀZIO, f. m. Cimasa. Membro della Cornice, altrimenti detto Uovolo. *Tailloir; cimaise; ove; doucine.*

CIMBA, f. f. Voce latina. Barca. V.

CIMBALÀRIA, f. f. *T. de' Semplicisti.* Sorta d' erba ad uso comune, che è una specie di linaria. *Cimbalaire.*

CIMBALO, f. m. *Salvin.* Sorta di strumento da suonare. Lo stesso, che Cembalo. *Tambour de bisque; cymbale.*

CIMBERLI, Voce, che s' usa accompagnata co' verbi, andare, e simili, onde Essere in cimberli, o simili, Essere allegro. *Être de bonne, ou en belle humeur; être gai, réjoui.*

CIMBIFORME, add. d' ogni g. *T. de' Naturalisti.* Aggiunto d' uno degli ossi dell' estremo piede, e che è esposto al calcagno, altrimenti detto scafoide, e navicolare. *Naviculaire; scaphoide.*

CIMBOTTO, f. m. Cimbottolo. V.

CIMBOTTOLÀRE, v. n. Cadere in terra, Dare un cimbottolo per terra. *Tomber; donner du nez par terre.*

CIMBOTTOLO, f. m. Cafcata, colpo, che si dà in terra da chi cafca. *Chute; coup qu' on se donne à terre en tombant.*

CIMENTÀRE, v. n. Porre al cimento, sperimentare, provare. *Tenter, éprouver; essayer; hasarder; risquer; expérimenter; compromettre.* §. Cimentarsi, n. p. *Affronter; se commettre; jouer à . . . .*

CIMENTÀTO, TA, add. Da cimentare. *Éprouvé; essayé, &c.* V. il suo verbo.

CIMENTO, f. m. Prova, saggio. *Essai; épreuve.*

CIMETTA, f. f. Dim. di cima. *Petite cime; pesir bout; petit sommet.*

CIMICE, s. f. Specie d' insetto notissimo di pessimo odore: al numero del più si dice le cimici. *Punaise.* §. Dicesi più poltron, ch' una Cimice paragonando gli uomini vili, e poltroni a questo animale, che si lascia pigliar quasi senza far moto, non che difesa. *Grand poltron; grand paresseux; plus plat qu' une punaise.*

CIMICIÀTTOLA, s. f. Specie d' uva di color nerofigno. *Espèce de raisin noirâtre.*

CIMICIÒNE, s. m. Accrescit. di cimice. Cimice grossa. *Grosse punaise.*

CIMIERE, CIMIERI, e CIMIÈRO, s. m. L' impresa, che si porta da' Gavalieri in cima all' elmetto. *Cimier; timbre.* §. In proverb. Aver cimieri a ogni cimiero, vale Esser pronto, e acconcio a fare le cose, e per ogni verso, secondo che fa di bisogno; che dicesi anche, Aver mantello di ogni acqua. *Homme à toutes mains, qui a de propre à tout.* §. Cimiero figurtato, per lo stesso, che le corna. *Cornes.*

CIMINO, s. m. Comino. *Cumin.*

CIMITÉRIO, ‡ s. m. Luogo sagrato, allato alla Chiesa, ove si seppelliscono i morti. *Cimetière; charnier.* §. Prattic. cf' cimiteri, vale Essere vicino a morire, essere molto avanzato in età. *Avoir un pied dans la fosse.* §. Andare a pigliarsi un cimiterio, modo basso, vale Morire. *Mourir.*

CIMOLÌA, s. f. *T. della Storia Nat.* Sorta di terra, o di creta, che si capita da un' Isola così detta. *Cimolite.*

CIMORRO, s. m. *Voce dell' uso.* Lo stesso, che Cimurro. V.

CIMURRO, s. m. Infermità del cavallo, la quale avviene quando egli è stato nel capo oltai infreddato, per la qual cosa discende per le narri un flusso a modo d' acqua continuamente. *Gourme.* §. Avere il cimurro, dicesi di chi ha alcuno umore, o fantasia, o di chi fa sdegnosso, o imbizzarrito. *Jeter sa gourme; être en colère.*

CINA, f. f. China. Radice d' una pianta forestiera di color rossigno, e di dentro più bianca, quasi come la galanga grossa, così chiamata, per portarsi, come vogliono alcuni, dalle regioni della Cina. *Chine; Japine.*

CINABRESE, s. m. Specie di terra simile alla sinopia. *Cinnabre rouge.*

CINÁBRO, f. m. Marcasita di color rosso, composta d' argento vivo, e di zolfo, ed avvene ancora nel minerale. *Cinabre; orpiment; vermillon.* §. Cinabro, vale Ematite. *Hematite.* §. Cinabro, per similitudine, dicesi poeticamente il color delle labbra. *Le rouge de cinabre; lèvres coralines.*

CINÀTO, TA, add. *Cr. N.* Preparato con la cina. *Préparé avec du chine.*

CINCIALLÈGRA, V. Cingallegra.

CINCIGLIO, s. f. m. Propriamente pendone, che si mette per ornamento alle vesti unitarsi dalla cintura in giù. *Sorte de frange des armures.*

CINCIGLIONE, s. m. Accresc. di cinciglio, Cinciglio grande. *Grosse frange des armures.* §. Per Colui, che bere soverchiamente. *Ivrogne; biberon.*

CINCINNO, s. m. *Bot. par.* Ricciolino, anello de' capelli. *Boucle de cheveux.*

CINCISCHIÀRE, e CINCISTIÀRE, v. a. Tagliamale, e diseguaimente, come fanno i ferri mal taglienti, Trinciare, Tagliuzzare. *Hâcher; déchiquetter; trinciare, Tagliuzzare; hacher; déchiquetter; découper; égratigner une étoffe de soie.* §. Neut. *rer; découper; égratigner une étoffe de soie.* §. Neut. Proceder lentamente nelle sue operazioni. *Lambiner; lanterner.* §. Per parlare smozzicato, non liberamente, nè speditamente, Avvilupparsi nelle parole. *Balbutier; begayer; bégayer.*

CINCISCHIÀTO, add. Da cincischiare. *Hâché; déchiquetté, &c.*

CINCISCHIO, e CINCÌSTIO, s. m. Taglio mal fatto, e diseguale, che si fa con forbici, o altro strumento mal tagliente, e male affilato. *Déchiquetture; découpure.* §. Per Ritaglio, Trinciatura. V.

CINCISTIÀRE, V. Cincischiare.

CINCISTIÀTO, TA, add. Da cincisiare. V.

CINCISTIO. *Cr. N.* V. Cincischio.

‡ CINÈDO, s. m. Zanzero, Bardassa, Bagascione. V.

CINEFAZIÒNE, s. f. *T. Dissectorio.* Riduzione di un corpo in cenere per via di fuoco. *Cinération.*

CINERÍZIO, IA, add. Del color della cenere. *Cendré.*

CINFORNIÀTA, f. f. Lo stesso, che Intemerata. V.

CINGALLÈGRA, e CINCIALLÈGRA, s. f. Uccelletto piccolo di più colori. *Mésange.*

CINGERE, V. Cignere.

CINGHIA, f. f. Striscia, o Fascia tessuta di spago, che serve a diversi usi, e propriamente al tener ferme addosso alle bestie la sella, il basto, la bardella, e simili. *Sangle.* §. Per similitudine, Cinghia di ferro, dicesi di lastra, che tenga saldo e fermo un muro. *Barres de fer.*

CINGHIÀJA, f. f. Vena de' cavalli, così detta, per esser vicina al luogo dove si cinghiano. *Veine au ventre du cheval.*

CINGHIALE, s. m. Porco salvatico. *Sanglier.*

CINGHIALÍNO, NA, add. di Cinghiale. *De Sanglier.* La Cinghialina stessa. *La viande d' un Sanglier.*

CINGHIÀRE, s. m. Bocc. Cinghiale. V.

CINGHIÀRE, v. a. Cignere, circondare. *Sangler; ceindre; environner; entourer.*

CINGHIÀTO, TA, add. Da cinghiare. *Sanglé; environné; entouré; ceint.* §. Per legato stretto con cigna. *Sangle.* §. Dar una botta, o una cinghiata. *Frapper une à ses à quelqu' un.*

CINGHIÀTURA, s. f. L' atto del cinghiare. *L' action de ceindre, de sangler, &c.* §. E per quella parte del corpo del cavallo, dove si pone la cinghia. *L' endroit du cheval, où l' on met la sangle.*

CINGHIO, s. m. Cerchio, Circuito. *Cercle; enceinte; tour.* §. Per balza di montagna. *Precipice.*

CINGOLO, s. m. Cintolo, cintura. *Ceinture; ceinturon.* §. Per metaf. Cingolo di castità. *La ceinture de la chasteté.*

CINGOTTARE, V. Cinguettare.

CINGUETTAMENTO, s. m. Il cinguettare, in significato di cicalare. *Babil; caquetterie.* V. Cicaleccio.

CINGUETTARE, v. n. Il parlar de' fanciulli, quando e' cominciano a favellare. *Balbutier; begayer.* §. Per simile, dicesi della voce, che mandan fuori alcuni uccelli. *Chanter; gazouiller; fringer.* ¶. Per cicalare fluccheevolmente. *Babiller; jaser.* §. *Cinguettare, cogitare; jaser comme une pie borgne.* ‡ Cinguettare, per Ragionare diffesamente, e a disteso. *Raisonner; parler amplement.*

CINGUETTATÒRE, s. m. Colui, che cinguetta, che ciarla. *Babillard, &c.* V. Ciarlone.

CINGUETTÈRIA, f. f. Cinguettamento. V.

CINGULTIÈRA, s. f. Colei, che cinguetta, che ciarla fluccheevolmente. *Babillarde; grande parleuse.* V. Ciancattrice.

CÍNICO, add. m. *T. Dialet.* Aggiunto d' una certa setta di Filosofi, la quale si rimproverava l' effetto mordaci, e sfacciati come i cani. *Cynique.* Dicesi ne fu detto Cinico. *Diogène Cynique.* §. S' usa anche in forza di sost. Un Cinico. *Un Cynique.*

CINIFO, s. m. Specie di Becco. *Espèce de Bouc.*

CINÌGIA, f. f. *Collin. Oref.* Cenere calda, cenere che conserva il calore. *Cendres chaudes.*

CINIGLIA, f. f. *Volg. It.* Nastrino, o tessuto di seta vellutato a foggia di broco, che serve per guarnizioni. *Chenille.*

CINISMO, s. m. *Salvin.* Setta de' Cinici, modo di filosofare de' Cinici. *La secte des Cyniques.*

CINNAMÈFORO, RA, add. Fiett. Fi. Che produce Cinnamomo. *Qui produit du cinnamome.* Credettero che il cinnamomo nascesse nella regione Troglodica, e nell' Arabia, perciò detta cinnamifera.

CINNAMO, ‡ s. m. Specie d' aromato degli Antichi, il quale si crede essere la nostra cannella. *Cinnamome; canelle.*

CINO, s. m. Specie di pruno. *Rosier sauvage.*

CINOCÈFALO, s. f. m. *T. della Stor. nat.* Sorta di Scimia, che ha il muso molto simile al cane. E pure il nome che si è dato ad un animal favoloso con testa di cane, che era venerato dagli Egiziani. *Cynocéphale.*

CINOGLÒSSA, s. f. Sorta di erba detta altrimenti Lingua di cane. *Cynoglosse; langue de chien.*

CINOSÙRA, s. f. *T. degli Astronomi.* Specie di Costellazione, che anche dicesi Orsa minore. *Cynosure; petite Ourse.*

CINQUADÈA, s. f. Nome, che s' attribuisce per scherzo alla spada. *Brette; épée à gibeyère.*

CINQUANTAGGINE, s. f. Spazio di cinque anni. Voce bassa, e di scherzo, lo stesso, che Quinquennio. V.

CINQUANTA, add. numerale d' ogni g. Numero composto di cinque decine. *Cinquante.*

CINQUANTAQUATTRÈSIMO, MA, add. *Cr. N.* Nome numerale ordinativo. *Cinquante-quatrième.*

CINQUANTÈSIMO, f. m. Chiamavasi prima quello spazio di cinquanta anni, nel quale più anticamente ricorreva l' anno santo. *L' année sainte lorsqu' elle ne venoit que de cinquante en cinquante ans.*

CINQUANTÈSIMO, MA, add. numerale ordinativo di cinquanta. *Cinquantième.*

CINQUANTINA, f. f. La somma di cinquanta. *Cinquantaine.*

CINQUANTOTTÈSIMO, MA, addiet. *Cr. N.* Nome numerale ordinativo. *Cinquante huitième.*

CINQUE, add. numerale d' ogni g. Il numero cafo tra quattro, e sei, e che è la metà di dieci. *Cinq.* §. Cinque talvolta è fust. m., e specialmente parlandosi di dadi, o carte segnate con questo numero. *Un cinq.*

CINQUECENDICIOTTÈSIMO, MA, add. *Alam.* Numerale ordinativo. Uno, o l' ultimo di cinquecento diciotto. *Cinq cent dix huitième.*

CINQUECENTÈSIMO, MA, add. Numerale ordinativo di cinque centinaia. *Cinq centième.*

CINQUECENTISTA, s. m. *Voce dell' uso.* Nome, che si dà al Bembo, e ad altri Autori Italiani, e suoi contemporanei, che fiorirono circa il mille cinquecento; e dicesi anche a colui, che nello Scrivere Italiano seguiti il loro stile. *Écrivain du seizième siècle, ou imitateur de son style.*

CINQUECENTO, add. d' ogni g. Nome numerale. Cinque centinaja. *Cinq cens.*

CINQUEFOGLIE, s. f. Erba così detta dal fare in cima d' ogni suo ramicello cinque foglie. *Quintefeuille.*

CINQUEMÌLA, add. d' ogni g. Cinque migliaja, cinque volte mille. *Cinq mille.*

CINQUÈNNIO, s. m. Spazio di cinque anni. *Quinquennium; cinq années; l' espace de cinq ans.*

CINQUERÈME, s. f. *Bemb.* Sorta di galea di cinque banchi. *Sorte de navire. Quinquérème.*

CINQUINA, s. f. Quantità numerata, che comprende il numero di cinque. *Le nombre cinq.*

CINQUINO, s. m. Si dice quando due dadi hanno scoperto cinque. *Quinos.*

CINTA, s. f. Circonto, cerchio, circondamento. *Enceinte; contour; circuit.* ¶. Cinta, per Cintola. *Ceinture; ceinturon.* Cinta di spada. *Baudrier; la Ceinture; ceinturon.* *T. dell' Araldica.* *Ceinturon.* §. Cinta metellata. *T. dell' Araldica.* Orlo, che ha solamente la metà della sua larghezza ordinaria. *Trecheau ou Trelcheur.* §. Cinta. *Vocab. Dil.* Per membro dell' Imoscapo della colonna, appartenente alla base. *Appuyage; cange ou noufance.*

‡ CINTE, s. f. pl. Cordoni, o piuttosto specie di plinti, che dominano l' uno sopra l' altro attorno un vascello al di fuori, e che servono ad ornarlo, a distinguere le divisioni delle rolde, ed a fortificare il battimento medesimo, facendone l' unione, o legame de' fianchi interni. *Ceintes.*

CINTIGLIO, s. m. *Cr. N.* V. Cintolo.

CINTINO, s. m. Vesse corta, che si porta di sotto, e cuopre dalla cintola in giù. *Cotte de dessous.*

CINTO, s. m. Cintura. *Ceinture.* ¶. Per Alone, che è quel cerchio, che si vede talora intorno al Sole, o alla Luna quando sono coperti, o interrotti da nebbie rade. *Halo.* §. Per Cinta. V. §. Per Cinto d' una chiudenda. *Clôture.*

CINTO, TA, add. Da cingere. *Ceint; environné, &c.* V. il suo verbo.

CINTOLA, s. f. Cintura. *Ceinture.* §. In vece della parte, dove sono le cigne. *Ceinture.* ¶. Tenere alcuna cosa legata a cintola, e tenerla a cintola affettuosamente, vale Tenerla appresso di se. Averne cura lettamente. *Avoir grand soin de quelque chose.* ¶. Tenersi le mani a cintola, e simili, vagliono Non s' ajutare e non far nulla. *Tenir les mains croisées; se tenir les bras croisés.* §. Esser largo in cintola, e cedi di chi fa il liberale, e non è. *Faire le generoux sans l' être.* §. Essere stretto in cintola, e di chi è avaro. *Être intéressé, avaricieux, dur à dépenser.*

CINTOLÍNO, s. m. Dim. di cintolo. *Petite ceinture; jarretière.* §. Stringere i cintolini ad alcuno da-

si, proverbialmente di quelli, a cui preme il
ed importa alcuna cosa. *Importer beaucoup;*
e fortemente interesse a fare qualche cosa. §.
e anche in proverb. Avere il cicciolino, e va-
Aver alcun contrassegno di riserbo, e di cicciolino.
*Avoir une marque de distinction, ou il faut se*
*fier.*

CINTOLO, s. m. Fascia, o nastro, che cinge
fe Dante. Cintura del Sole per cerchio. *Tour.*
*cle.* §. Per cintura, dove la cintura si cinge, *Ceinture.*
*re.* ✝. Per l'atto di cingere la spada nel fare
*valieri. L'action de ceindre l'épée à un Chevalier.*

CINTURETTA, s. f. Dim. di cintura. *Petite*
*ture.*

CINTUPETTO, s. m. Diminut. Cintolino, e cintu-
*Petite ceinture.* Cintura d'un cilindro. *Pinon.*
c.

CINTURINO, s. m. Dim. di cintura. *Petite ceintu*
*re.* §. Cintolino della spada. *Ceinture.*

CIÒ, Pronome: v. e Quello, Questo, Cotesto
nelle cinque de' numeri, e così riferenti cose,
in amendue i numeri, e così riferendosi per
me persona. *Celui, celle, ceux, celles.*
*me.* Ce. §. Con certi verbi, e nomi adiante. *Ceque*
*ne ne rien.* §. Con participio. *Celui-ci.*

CIOCCA, s. f. Dicesi di frutto, di fiore, e di fo
te, quando molto insieme nascono, e sono attac-
ti nella cima de' rami. *Bouquet; ce chez de*
*cuit, ou de fleurs ou de feuilles.* §. E per simili-
*cura, ou de fleurs ou de feuilles.* §. E per simili-
mina si dice un mucchietto di capelli, e di peli.
*touffe de cheveux, poil, ou pluque.*

CIOCCHE, Pronome, Quello che, o il quale,
Quello che, Cotesto che. *Ce que.*

CIOCCHETTA, s. f. Dim. di ciocca. *Touffe*
*le cheveux; petite touffe.*

CIOCCIA, s. f. Voce, colla quale i bambini
mano la poppa. *La mamelle. le sein.*

CIOCCIARE, v. n. Voce fanciullesca. Poppare. V.

CIOCCIO, s. m. Coppo da andare. *Un bol, une*
*tiche à boire.* §. Ciocco, dicesi anche d'un uomo
*ordo, stupido, e di coppo. Une bûche, une cruche,*
*ne homme stupide.*

CIOCCOLATA, s. f. Cioccolato. V.

CIOCCOLATE,
CIOCCOLATO,
CIOCCOLATTE, } s. m. Pasta composta di di-
versi ingredienti, il corpo
principale della quale è la
mandorla Cacao, così detto dall'albero, che la
produce. Si prepara in diverse maniere, ma per lo
più sciolta nell'acqua calda, collo zucchero, per
lo più bevendo. *Chocolat.*

CIOCCOLATTIERA, s. f. Vaso, in cui si bolle
la cioccolata. *Chocolatière.*

CIOCCOLATTIERE, s. m. Pad. Cioccolattiera,
Vaso da bollire la cioccolata. *Un chocolatière.*

✝ CIOL, Cioè, Accenta sulla penultima, In fisso,
che Ciò. *Cioè. &c.* V. ✝ ✝.

CIOE, Avverb. composto di ciò, e è, terza voce
del verbo essere, e si usa per dichiarazione di pa-
role precedenti, e dicesi anche Cioè a dire. *Savoir;*
*c'est à dire.*

CIOFO, s. m. Lo stesso che ciompa nel sign. fecato
di uomo scemo. V. Ciompa.

CIOMBERIA, s. f. Opera, o man era da ciompo.
*Affrion basse, vine & méprisable, affron de frelaten.*

CIOMPO, s. m. Quello, che pettina, o scardassa
la lana, Battilana, *Cardeur.* §. E perchè rali uo-
mini son feccia di plebe, dicesi Ciompo in uomo
fe atto, uno di codemi, e di maniere ... ed an
che un dappoco. *Frelampier, vaine homme de*
*tera.*

CIONCÀRE, v. n. Bere lentamente, e racanna-
te. *Chinquer, godailler, sifler bien l'eau, ter-*
*gner; Boire lampes.* ✝ §. Troncare, Rompere,
Spezzare. V.

CIONCATO, TA, add. da Cionnare. V.

CIONCATORE, v. m. Che cionca. *Buveur à*
*terre.*

CIONCIA, s. f. Voce balia. Natura della donna.
*La nature de la femme.*

CIONCO, CA, add. Da cioncare, Sincop. da
Cioncato. V. §. Per tutto, Scemo, Mozzo, man-
co. *Mutile.* Rimase cionca del braccio. §. *Tronc*
diffe *ec.* E Ha la speranza cionca, per dire, E ren-
za speranza di grazia. *Il a perdu une de grace.*

CIONDOLAMENTO, s. m. Il ciondolare. *Mu-*
*vement de ce qui flotte, de ce qui branle, de ce*
*qui pend.*

CIONDOLANTE, add. d'ogni g. Che ciondola.
*Qui flotte; qui branle.*

CIONDOLARE, v. n. Penzolare. *Pendre; bran-*
*ler; balancer; être suspendu.* §. Dicesi in proverb.
Quel, che ciondola, non cade, e vale Che le cose
non sempre vi cadono, come pare, che dovrebbero fac-
cadere. *Tout ce qui branle, ne tombe pas.* §. Cion-
dolare, dicesi anche di chi non cada le mani di
nulla. *Chapeter; Lancerner.*

CIONDOLINO, s. m. Cr. N. Dim. di ciondolo,
Orecchino. *Pendant d'oreille, pendeloque.*

CIONDOLO, s. m. Cosa, che è sospesa
*e tra, o tremola, qui est suspendue.* §. Ciondolo
per il collo, *Pendant d'oreille.*

CIONDOLONE, s. m. Dicesi per scherzo, quel
che non cade, se non mani di nulla. *Lanceur;*
*chipteur; danseur.*

CIONDOLONE, e CIONDOLONI, avv. A ma-
niera delle cose, che ciondolano, fa penzolo, o branle.

CIONNO, CINNA, add. Dappoco, da nicente,
fa. *Lâche, Poltron.* V. Dappoco, e Scilato.

CIONTA, s. f. Pezzetta, battonata, o ritaglia. A-
pi. Cinta, e Cuntra. *Coupé, bout.* E dicesi cion-
ta abbatuta.

CIOPPA, s. f. Sorta di vesse a guisa di gonnella.
*Cotte, tuillon, jupique.*

CIOPPETTA, s. f. Dim. di cioppa. *Petite cotte,*
*tuillonnée.*

CIOPPONE, s. m. Cr. N. Accrescitivo di cioppa.
*Grande cotte, ou cotillon.*

CIOTOLA, s. f. Vaso da bere senza piede, di
tenuta di poco più di un comun bicchiere. *Tasse,*
*tuque.*

CIOTOLETTA, s. f. Dim. di ciotola. *Petite ta-*
*sse; petite tuque.*

CIOTOLONE, s. f. Ciotolo grande. *Une grande ta-*
*sse; bonde.*

✝ CIOTTARE, v. a. Fazellare, Sfrittare. *Fricas-*
*ser.*

✝ CIOTTATO, TA, add. Da ciottare. *Fricassé.*

CIOTTO, m. Sasso. *Caillou, pierre.* §. Per
*fitto* che Zoppo. *Boiteux.*

CIOTTOLARE, v. a. Tirare alcun de' sassi, o
dar colle cottolate. *Jeter des pierres à quelqu'un.*
§. Ciottolare, dicesi anche Lastricare, Selciare,
Acciottolare, che si dice anche Acciottolare, Selciare.
V.

CIOTTOLATA, s. f. Colpo di ciottole, o sassate.
*Coup de pierre.*

CIOTTOLATO, s. m. Terreno selciato. *Chemin*
*de cailloutis, chemin pavé.*

CIOTTOLATO, TA, add. da ciottolare. *Pavé.*

CIOTTOLETTO, s. m. V. Dim. Piccolo ciotto-
lo. *Petit caillou.*

CIOTTORO, s. m. Cretto, sasso. *Caillou.* E la
vive il corpo di ciottoro, vale Per mare d'alcuna
*Mi dire, Pour un un un chemin.*

CIOTTOLONE, s. m. Accrescitivo di ciotto lo.
*Sasso grande. Gr. Ja pierre.*

✝ CIOVETTA, s. f. Civetta. V.

CIPARISSO, s. m. *Rocco.* Pianta sempre verde
*Cyprès de cimetière.*

CIPERO, e CIPERRO, s. m. Spezie di giunco, o
gelsolo, e di cui radici sono il principale ingredien-
te della colonia. *Trait; ...*

CIPICIARE, v. n. Marit. Cordare di mal ca-
*chio. Recorder di travers; recorder de mauvais des-*
*se mes les; ...*

CIPIGLIO, s. m. Guardatura d'adirato. *Fro-*
*nement des sourcils; froncement de sourcils, un coulee-*
*ment des sourcils. Fronner les sourcils, Gr. V.* Cipi-
gliare, e Cipiglio.

CIPIGLIOSO, SA, add. Che facilmente fa cipi-
glio. *Colere, emporté, qui a la tête près du bonnet,*
*qui est aisé à se fâcher; qui fronne les sourcils*
*pour la moindre chose.*

CIPOLLA, s. f. Agrume noto, e che fino di pa-
man ere. *Oignon.* Cipolla maligna. *Colcrie.* ✝ Per
fim. fr. si dice Cipolla la testa, o barba d'ogni
erba, che abbia similitudine colle cipolle; e si dice
che abbia similitudine colle cipolle, e si dice
*Ce Cipolla* il ventrichio de' polli, e degli uccelli.
*Le gesier des oiseaux.* §. Per metaf. Cipolla, vale
Testa, onde tagliar la cipolla ad alcuno, vale Tag. ur
porre la cipolla a' piedi ad alcuno, vale Tag. ur
la testa. *Trancher, couper la tête.* §. In proverb.
Fa doppio chi una cipolla, dicesi di chi non fa
cero, ed le le, e ciò perchè le cipolle hanno di
mente *Il homme vale.* §. Cipolla, e Ce
ha bulbosa, che ha la radice magg. ... che drive e
volgarmente, e dalla similitudine che ella ha l'acc
to di cipolla, e per la sua troppa acutezza e qua
velenosa; serve per per ingredente di medicina
*Scille, ciegon marin.*

CIPOLLACCIO, s. m. *Vie Dif.* Spezie di piete
*dura. Espèce de pierre dure de la Toscane.*

CIPOLLATA, s. f. Vivanda fatta di cipolle, e di
anche erbe. *Sorte de ragout d'oignons & de ver-*
*tes en marmelade.*

CIPOLLETTA, s. f. Dim. di cipolla. *Ciboulette,*
*ciboulette, ciboule.*

CIPOLLINA, s. f. e CIPOLLINO, s. m. Dim. di
cipolla; ed è propriamente quella, che non ha fa-
to, nè incestatura il capo, e manda di fresco. *Ciboule,*
*ciboulette, oignonette; échalote; Pierres ... Cerises de*
*montagne de Carrara.*

CIPOURO, s. m. Granciporro. V.

CIPPERO, s. m. V. Cipero.

CIPRESSETO, s. m. *Fr. Gr.* Luogo, in cui vi
sono molti cipressi, e boschi di cipressi. *Lieu planté de*
*cyprès; bois de cyprès.*

CIPRESSO, s. m. Albore grande, e bello di sem-
pre verdi fronde, le quali per ciò sono molto fere
vono a' parati funebri. *Cyprès.* §. Cipresso, per la
legnome di tal albero. *Bois de cyprès.* §. Cipresso,
per la parte posteriore del capo. *La nuque.*

✝ CIPRIGNA, add. Accionto dato una a Dea Ve-
nere, adorata una volta nell'isola di Cipro. *La*
*Déesse de Cypre.*

CIPRINO, s. m. Salv. Sorta di pesce d'acqua
dolce, forse quello, che i Francesi dicono *Meleni-*
*nier.*

CIRAGRA, V. Chiragra.

CIRCA, Preposizione, che vale Intorno, accom-
pagnasi al secondo, altrezzo, e al quarto caso. *Près;*
*environ, concernant; sur le lieu de, Gr. &.* Tu-
lora è avverbio, e vale lo stesso. *Environ.* lo ci-
*ca. Bornir n'y à peu près.*

CIRCAINTELLEZIONE, s. f. Salvin. Intellezio-
ne comprensiva; intellezione della cosa in tutte le
*Circonscription entière d'une chose dans*
*toutes ses parties.*

CIRCA, s. f. T. *de' semplicisti.* Sorta di pianta,
che fiorisce nelle medie, e ombrose, ed è poco dis-
tante dalla madre. *Circée.*

CIRCENSE, add. d'ogni gen. Voce Latina. Ap-
partenente al ... del circo. *Du cirque.* Ludi cir-
*censi. Jeux du cirque.*

CIRCO, s. m. Edificio fatto per giuochi, che fa-
cevansi anticamente i Romani. *Cirque.*

CIRCOLANTE, add. d'ogni gen. Che circola.
*Qui circule.*

CIRCOLARE, e CIRCOLÀRE, v. n. Volgersi in
tondo, e in attorno. *Circuler, tourner; ramper;*
*ter à l'entour.* §. Circolare, dicesi anche di Ri-
*ter à l'entour.* §. Dicesi anche di Ri-
*pieghi sanguigni. Du pouls ... du cœur.*

CIRCOLARE, add. d'ogni gen. Circolare. Di
cerchio, appartenente a cerchio, tondo. *Circulaire;*
*rond.* §. Dicesi pure di ciò che va, che si muove
in giro, circolarmente. *Circulaire, qui va en rond.*
§. Lettera circolare, vale Lettera, che si manda
attorno da' Principi, e da' Prelati. *Lettre circu-*
*laire.*

✝ CIRCOLARITÀ, s. f. Affatto di circolare.
Ragion formale del circolo. *Cause formelle du cer-*
*cle.*

CIRCOLARMENTE, avv. A maniera di circolo,
in circolo. *circulairement, en cercle, en forme de*
*cercle.*

CIRCOLATO, s. m. Circolato. V.

CIRCOLATO, TA, add. da circolare. V. Circo-
*lato.*

CIRCOLATÓIO, s. m. Vaso de' Chimici, del
quale si servono per far circolare i liquori. *Circu-*
*latoire.*

✝ CIRCOLATÒRE, s. m. Che circola. *Qui cir-*
*cule.*

✝ CIRCOLATÓRIO, TA, add. che ha affatto di
circolare. *Dont peut circuler.*

CIRCOLAZIONE, s. f. Il circolare, e circolare.
*Circulation.* §. Circolazione e anche terminu
cale, e vale Giro, o Circuito di ... ni, e
*fa per tutti i ... M. Dulcesse per ... le*
*pays de Foire par ... les ...*

CIRCOLETTO, s. m. Dim. di circolo. Piccolo
cerchio, e circoletto. *Petit cercle.*

✝ CIRCOLIZZAZIONE, s. f. Circolato di Pin-
V. Circolazione.

CIRCOLO, e CERCHIO, s. m. Cerchio. Circo-
*lo.*

✝ CIRCOMPOLARE, add. d'ogni gen. Cr. N. A-
*de vicino.* Accionto di quelle stelle, che fanno
ve vicino al polo. *Qui approche.* *Circumpolaire.*

CIRCOMPONENTE, V. Componente.

✝ CIRCONCIDERE, e CIRCUNCIDERE, v.
Tagliare tal cosa, ed è proprio quel taglio, che
*pre* ... che fa per atto di Religione. *Dan.* E
*Circoncire.* §. Per metaf. *Circoncire.* §. Per metaf.
*Circoncire* la lingua, vale Bestemmiare. *Exprimer*
*la langue.* §. Per Tagliare intorno. *Couper tout*
*autour.* ✝ ... *cent ...*

CIRCONCIDIMENTO, e CIRCUNCIDIMENTO,
s. m. Il circoncidere. *Circoncision.*

CIRCONCIDUTO, TA, add. Circondato, Circo-
*scritto.* *Entouré, ... cent ... circonscrit, qui entoure.*

✝ CIRCONCISIONE, s. f. L'
atto del circoncidere, circoncidimento. *Circoncision.*
§. Per Ba e orno, nel quale da' Cristiani Ceco
*ne* ... *la Circoncisione del Signore. La fe-*
*te de la Circoncision.*

CIRCONCISO, e CIRCUNCISO, SA, add. Da
lar verbo. *Circoncis.* §. Circoncifo, s. m. *Dim.* Dic
cesi di Ebreo, o Turco. *Un Juif; un Turc, un*
*Circoncis.*

CIRCONDAMENTO, s. m. Il circondare. *L'a*
*n d'environner, ... Nel circondamento meri-*
*dionale. Dans le cercle méridional.*

CIRCONDANTE, add. d'ogni g. Che circonda.
*Qui environne; qui entoure.*

CIRCONDARE, e v. a. Chiudere, e fingere in-
torno, accerchiare. *Ceindre, encercler; clorre;*
*fermer; comprendre dans un ... Pr. Per metaf.*
Quel nodo, che amor circonda all'anima lingua. *Le*
*nœud ... lequel amour ... la ... langue.* §.
Per Ricinare, e mettere in bilancia. §. Cir-
condar d'affedio. *Assiéger.* §. Per Circondare,
Cingere, per Annientarsi, vellufi, s'abbisser. *Ter-*
*ter; ... dans les habits.*

CIRCONDATISSIMO, MA, add. Sup. di circondato. *Très-bien entouré ou environné.*

CIRCONDÀTO, TA, add. Da circondare. *Environné; entouré; ceint.*

† CIRCONDATORE, f. m. } Che circonda, *Ce-*
† CIRCONDATRICE, f. f. } *lui, celle qui environne, qui entoure.*

CIRCONDAZIÒNE, s. f. Circondamento. V.

CIRCONFOTTO, Voce Latina, add. Tirato intorno. *Tracé à l'entour.* §. Per Rigirato. V.

† CIRCONDUCIMENTO, s. m. Circonduzione, trainento per giro. *Detour.*

† CIRCONDURRE, v. a. Condurre intorno, trarre per giro. *Mener autour.*

CIRCONDUZIÒNE, s. f. *T. de' Retorici*. Sorta di tropo, o figura rettorica, lo stesso che Amplicazione. *Amplification.*

CIRCONFERENZA, s. m. Linea, che termina la figura circolare. *Circonférence.* E impropriamente si dice anche *Circolo*. §. Per ciò che ne dà attorno, e tuttochè non sieno affatto circolari. *Tour; circonférence; circuit.* La circonferenza della terra; la circonferenza dell' unghie, ec.

† CIRCONFERENZIÀLE, add. d' ogni g. Appartenente a circonferenza. *Qui appartient à la circonférence.*

CIRCONFLESSIÒNE, s. f. Piegamento ordinato. *Pli regulier.*

CIRCONFLESSO, e CIRCUNFLESSO, SA, add. Che ha circonflessione. *Qui est plié, replié.* §. Accento circonflesso, vale Accento misto d'acuto, e di grave. *Accent circonflexe.*

CIRCONFLETTERE, v. a. Piegare, indur circonflessione. *Réplier.* Circonflettersi. *Se plier; se replier.*

CIRCONFLUENZA, s. f. *Guarin* Concorrenza intorno; affluenza, che viene dalle parti, che fono intorno. *Affluence de choses qui sont à l'entour.*

CIRCONFULGERE, v. n. Voce Latina. Risplendere attorno. *Reluire; briller, éclater de tous côtés; rayonner de toutes parts.*

CIRCONFÙSO, SA, Voce Latina, add. Infuso attorno, sparso d' intorno. *Répandu; versé, épanché à l'entour.*

CIRCONGIURATÒRE, s. m. *Term. de' Notomisti*. Nome dato ai due muscoli, che riempion i forami dell' addome, che sono intavati nell' osso pube, altrimenti detti Cituratori. V.

CIRCONINSESSIÒNE, s. f. *T. Teologico*. Voce, colla quale nelle scuole s' intende esprimere l' esistenza intima, e reciproca delle Persone Divine nel mistero della Trinità. *Circumincession.*

CIRCONLOCUZIÒNE, e CIRCUMLOCUZIÒNE, Voce Latina, s. f. Circuito di parole. *Circonlocution; périphrase; détour de mots; circuit de paroles.*

CIRCONSCRITTO, TA, add. Da circonscrivere. *Circonscrit, &c.* V. il verbo.

CIRCONSCRIVERE, v. a. Circondare, serrare, e chiudere: onde Circonscritto si chiama ciò, che è chiuso, e circondato d' ogni intorno, e in somma contenuto da un' altra cosa. *Circonscrire; donner des limites; mettre des bornes à l'entour.* §. Per Definire largamente, e descrivere con circuito di parole. *Faire une description; définir par des circonlocutions.*

CIRCONSCRIVIMENTO, s. m. Circonscrizione di parole. *Circonlocution; détour de paroles.*

CIRCONSCRIZIÒNE, s. f. il circonscrivere. *Circonscription.* §. Circonscrizione, vale anche Definizione non stretta, o descrizione di checchessia con circuito di più parole. *Circonlocution; périphrase; détour; circuit de paroles.*

CIRCONSPETTO, TA, add. Guardato, o guardato intorno. *Regardé à l'entour, tout autour.* §. Per Accorto, considerato, cauto. *Circonspect; avisé; précautionné; prudent; sage; retenu; soupçonneux; considérant.*

CIRCONSPEZIÒNE, s. f. Prudenza, cautela, accorgimento, accortezza, avvertenza, risguardo, e cauto risguardamento. *Circonspection; retenue; réserve; prudence; sagesse; réflexion; attention, considération; discrétion.*

CIRCONSTANTE, e CIRCOSTANTE, add. d' ogni gen. Quegli, che sta intorno. *Présent; qui est autour.* Talvolta è sustantivo. V. Circostante.

CIRCONSTANZA, e CIRCOSTANZA, s. f. Qualità accompagnante. *Circonstance; particularité.* §. Per luogo contiguo. *Le voisinage; les environs.* Trovò nelle circostanze del monte Aventino. *Il trouva dans le voisinage du mont Aventin.* Circostanza di tamucelli, vale Circostanti, vicini. *Branches voisines.*

CIRCONSTÀNZIA, e CIRCOSTÀNZIA, s. f. Lo stesso che Circonstanza. V.

CIRCONSTANZIÀRE, e CIRCONSTANZIÀTO. *Voci dell' uso.* V. Circostanziare, ec.

CIRCONVALLAZIÒNE, s. f. Fosso con parapetto fortificato di distanza in distanza, fatto dagli Assedianti intorno al proprio campo, per impedire i soccorsi alla piazza assediata, e la fuga ai disertori. *Circonvallation.*

CIRCONVENIRE, v. n. Insidiare, ingannare, sorprendere. *Circonvenir; surprendre; séduire; abuser; tromper insidieusement.*

CIRCONVENÙTO, TA, add. Da circonvenire. *Circonvenu; trompé; abusé; séduit.*

CIRCONVENZIÒNE, s. f. Insidia, inganno concertato. *Circonvention; tromperie; fourberie, surprise.*

CIRCONVICÌNO, e CIRCUNVICÌNO, NA, add. Vicino intorno intorno. *Circonvoisin; qui est à l'entour, ou aux environs; voisinages; voisinagu; proche de tous côté.*

CIRCOSCRITTO, TTA, Cr. N. add. Di circoscrivere. *Circonscrit.*

CIRCOSCRIVERE, v. a. Lo stesso che Circonscrivere. V.

CIRCOSCRIZIÒNE, s. f. Lo stesso che Circonscrizione. V.

CIRCOSPETTO, TA, *Voce dell' uso*. Circospetto per Prudente, Cauto. V.

CIRCOSPEZIÒNE, s. f. Lo stesso che Circonspezione. V.

CIRCOSTANTE, add. d' ogni g. Quegli, che sta intorno. *Assistant; présent; qui est autour.* ¶. Talvolta è sustantivo nel numero del più, *Le circostanti. L' assistance; les assistans; ceux qui sont présens.*

CIRCOSTANZA, s. f. Qualità accompagnante. *Circonstance; particularité.* §. Per Luogo contiguo. V. Circonstanza.

CIRCOSTANZIA. V. Circonstanzia.

CIRCOSTANZIÀRE, v. a. *Voce d' uso*. Dire, specificare tutte le circostanze. *Circonstancier; marquer les circonstances.*

CIRCOSTANZIÀTO, TA, add. *Solito*. Soccificato, o fatto con ogni circostanza. *Circonstancié.*

CIRCUIMENTO, s. m. Il circuire. *L' action de rôder, d' aller à l' entour, ou d' environner.*

CIRCUÌRE, v. a. e n. Voce Latina. Circondare, e anche andare attorno. *Environner; entourer; envelopper; embrasser; enceindre; rôder; aller à l' entour.*

CIRCUITO, e CERCUÌTO, s. m. Spazio di luogo, distretto. *Circuit; enceinte; pourtour; contour; circonférence.* §. Per Rotondità, cerchio. *Tour; cercle.* L' aer si volge in circuito, cioè in tondo, in giro. §. Per giramento, e dicesi del tempo, o del sole. *Tour; tournée.* §. Circuito di parole, vale Circonlocuzione. *Detour de paroles; circonlocution.*

CIRCUÌTO, TA, add. Da circuire. Circondato. *Environné; entouré.*

CIRCUIZIÒNE, s. f. Circuimento, circondamento. *Circuit; environnement.* §. Circuizione di parole. *Circuit; circonlocution; détour de paroles.*

CIRCULÀRE, v. a. V. Circolare.

CIRCULÀRE, add. d' ogn. gen. Di cerchio, appartenente a cerchio, tondo, circolare. *Circulaire, rond; fait en cercle.*

CIRCULARMENTE, avv. In cerchio, circolarmente. *Circulairement; en cercle; en rond.*

* CIRCULÀTO, e CIRCULÀTO, s. m. Cerchio, circolo, intornamento, corona. *Cercle; couronne; guirlande.*

CIRCULÀTO, TA, add. Da circulare. Circondato, pieno di circoli. *Entouré de cercles; cerclé.* §. Per fatto in forma, o figura di cerchio. *Circulaire, rond; fait en cercle.*

CIRCULAZIÒNE, s. f. Rigiramento in circulo, circolazione. *Circuisi n; mouvement circulaire.*

CIRCULETTO, s. m. Dim. di circulo, e dicesi più volentieri Circoletto. *Petit cercle.*

CIRCULO, s. m. V. e Scrivi Circolo.

CIRCUMAMBIENTE, add. d' ogni g. *T. Didascalico*. Dicesi d' un corpo, che ne circonda un altro. *Circumambiant.*

CIRCUMFLESSO, V. e Scrivi Circonflesso.

CIRCUMLOCUZIÒNE, *Cr. N.* V. Circonlocuzione.

CIRCUMPULSIÒNE, e CIRCOMPULSIÒNE, s. f. Impulso, che ha sforzo per ogni parte. *Impulsion qui se fait tout autour.*

CIRCUNCIDERE, V. Circoncidere.

CIRCUNCIDIMENTO, *Cr. N.* V. Circoncisione.

CIRCUNGNERE, v. a. Circondare, circuire. *Environner; entourer; ceindre.*

CIRCUNCÌNTO, TA, add. Da circuingnere. Cinto, circondato. *Environné; entouré.*

CIRCUNCISIÒNE, V. Circoncisione.

CIRCUNCÌSO, V. Circoncisio.

CIRCUNDÀRE, v. a. Circondare. V.

CIRCUNDÀTO, add. Da circondare. *Environné; entouré, &c.*

CIRCUNFLESSO, Vedi Circonflesso.

CIRCUNSPETTO, TA, add. Avveduto, e cauto risguardatore. *Circonspect; prudent; sage; avisé, &c.* V. Circonspetto.

CIRCUNSPEZIÒNE, s. f. m. Voce Latina. Circonspezione, giudizioso, e cauto risguardamento, avvertenza. *Circonspection; prudence, &c.* V. Circonspezione

CIRCUNSTANTE, e CIRCUSTANTE, add. Lo stesso, che circonstante. V. §. Per vicino, attenente, che ha connessione. *Approchans; qui a de la liaison, du rapport.*

CIRCUNSTANZA, CIRCUNSTÀNZIA, e CIRCUSTANZA, s. f. Lo stesso, che Circostanza. V. §. Per luogo contiguo. *Voisinage; les environs.*

CIRCUNVENIRE. V. Circonvenire.

CIRCUNVICÌNO, *Cr. N.* V. Circonvicino.

CIRCUSTANTE. V. Circonstante.

CIRCUSTANZA. V. Circonstanza.

CIRCEGÈTO, s. f. m. Luogo dove sieno molti ciriegi. *Boschetto di ciriegi. Cerisaie.*

CIREGIUÒLO. V. Ciriegiuolo.

CIRIÒNIA, s. f. Lo stesso, che Ciriadone. V.

CIRIÈGIA, s. f. Frutta nota di diverse specie, e di diversi sopranomi, come visciola, marchiana, agriotta, amarina, acquamola, e altre. Oggi più comunemente ciliegia. *Cerise.* Ciriegia duracina. *Bigarreau.* §. Fare, o estere ec. come le ciriege, dicesi del Tirarsi le cose dietro l' una l' altra, dall' avvilupparsi, che fanno insieme i gambi delle ciriege. *Faire comme les cerises, que l' une tire l' autre.*

CIRIEGIÈTO, *Pallad.* V. Ciregèto.

CIRIÈGIO, s. m. Albero noto, e di varie sorte: oggi più comunemente ciliegio. *Cerisier.*

CIRIEGIUÒLO, s. m. Amaraico. V. ¶. Ciriegiuolo, dicesi altresì una sorta di vitigno, siccome l' uva ch' ei produce. I fior acaopoli sono sodati, e radi, il granello è grosso, e assai dolce. *Sorte de vigne & de raisin.*

CIRIEGIUÒLO, LA, add. Di ciriegia. Che ha sapore, o color di ciriegia. *De Cerise; qui a le goût ou la couleur de la cerise.*

CIRIMÒNIA, V. Cerimonia.

CIRIMONIALE. V. Cerimoniale.

CIRIMONIÈRE. V. Cerimoniere.

CIRIMONIOSAMENTE, *Salvin.* V. Cerimoniosamente.

CIRIMONIÒSO, V. Cerimonioso.

CIRÌNDONE, s. m. Spezie di donativo, o di mancia. *Etrenne.*

CIRIUÒLA, s. f. Anquilletta sottile. *Petite anguille.*

CIROMANZÌA, s. f. *Passav.* Chiromanzia. *Chiromancie.*

* CIRRO, s. m. Zazzera, o Capellatura. V.

CIRSOCÈLE, s. f. *T. Medico*. Sorta di tumore, che si forma ne' vasi spermatici. *Cirsocèle.*

CIRUGIA, e CIRURGIA, s. f. Quella parte di Medicina, che cura manualmente. *Chirurgie.*

* CIRUGIÀNO, } s. m. Colui, che esercita la
† CIRÙGICO, } Cirugia; Cerusico. *Chirurgien.*

CIRURGÌA, V. Cirugia.

CIRÙSICO, s. m. *Red.* Cerusico. V.

CISÀLE, s. m. Ciglione, che spartisce, o chiude i campi. *Levée de terre qui divise les champs.*

CISCRANNA, s. f. Sorta di seggiola tutta di legname, ed anche una foggia di panca coll' appoggiatojo mobile, per servirsene da ogni banda. *Pliant, siège ou chaise qui se plie.* §. Ciscranna, dicesi anche a qualsivoglia cosa vecchia, e male in ordine. *Vieilleries; vieilles hardes; vieux meubles; ferraille.*

* CISCRANNO, s. m. Scansia, o scaffale da tener libri. *Tablettes où l' on place des livres.*

* CISMA, s. f. Scisma. *Chisme.* ¶. Per Iscissura, discordia. *Désunion; dissention; discorde; mésintelligence.*

CISPA, s. f. Umore, che cola dagli occhi, e si rifecca intorno alle palpebre. *Chassie.*

† CISPARDO, DA, } add. Cisposo, Pien di
CISPICÒSO, SA, } cispa. *Chassieux.*

CISPITÀ, } s. f. Male, per cui le palpe-
CISPITÀDE, } bre sono piene di cispa. *Lip-*
CISPITÀTE, } *pitude; écoulement de la chassie.*

* CISPO, PA, add. Cisposo. V.

CISPOSITÀ, s. f. *Cr. N.* Astratto di cisposo: lippitudine, cispità. *Lippitude.* V. Cispità.

CISPÒSO, SA, add. Che ha cispa. *Chassieux.*

CISSÒIDE, s. f. Sorta di linea geometrica, così detta dalla forma dell' edera. *Cissoïde.*

CISSOFÀUT, *Magal.* Una delle note della musica. *C-fol fa-ut.*

CISTEPÀTICO, add. *T. de' Notomisti*. Aggiunto del canale della vescica del fele; che anche si dice cistico. *Cystepatique.*

CISTERNA, s. f. Ricetto a guisa di pozzo, nel quale si raccoglie, e si conserva l' acqua piovana. *Citerne.* §. Per metaf. vale Luogo profondo. *Gouffre; précipice; lieu profond.* §. Cisterna Pequeziana, *T. de' Notomisti*. Sacchetto membranoso, e cellulare, che è il ricettacolo, o serbatojo comune del chilo. *Reservoir de Pequet.*

CISTERNETTA, s. f. Piccola cisterna. *Citernau.*

CISTICO, CA, add. *Red.* Epatico, biliario. *Cystique; biliaire.* §. Cistico, *Voc. Dif.* Aggiunto ad alcune propaggini della vena porta. *Cystique.* §. Aggiunto d' un canale della vescica del fele. *Cystepatique.*

CISTIFÈLLEA, add. f. *T. de' Notomisti*. Aggiunto della borsa del fiele. *La vésicule du fiel.*

CISTIO, s. m. Sorta di fruttice salvatico, che dicesi anche Imbietane, Rimbretane, e Imbrentana. *Cistè.*

CISTULA, s. f. *Sannaz.* Cestella, Cestolina. V.

CITAGIÒNE, s. f. Citazione. V.

CITÀRA, s. f. Voce Latina. Cetra. V.

CITARE, v. a. Chiamare a' Magistrati per mezzo de' Ministri pubblici, o in voce, o in iscritto, assegnando tempo determinato. *Citer; sommer; ajourner; assigner; appeller devant un Magistrat; forsgenter; exploiter.* Citare per causa d'appellazione. *Intimer.* Citar di nuovo. *Réassigner.* Citare a comparir fra tre giorni, tempo tre giorni. *Citer à trois briefs jours.* §. Per notificare. *Signifier.* Citare un'accusa a checchessia. §. Per Addurre, allegare. *Citer; alleguer; produire.* Citare le sue ragioni, &c. §. Citare un'autorità, vale Allegare, produrre l'altrui autorità. *Alléguer l'autorité d'autrui.* §. Per Incitare, indigare. *Inciter; exciter.* §. Per chiamare altrui maestre. *Appeller.*

CITAREDO, s. m. *Parch.* Voce Latina, che vale Citarista, Cetera, V.

CITAREGGIARE, v. a. *Chiab.* Carezzare, sonar la cetra. *Jouer de la harpe.* V. Cetra.

CITARISTA, s. m. Cetarista, sonator di cetra. *Joueur de la harpe.* V. Cetarista.

CITARIZZARE, v. a. Sonar la cetra. *Jouer de la harpe.* V. Cetra.

CITARIZZATORE, s. m. Citaréda. V.

CITATO, TA, adj. Da citare. Chiamato in giudizio per ordine del Giudice, o del Magistrato. *Cité; assigné; assigné; commis de commettre de cesant un litige.* §. Per Nominato, ricordato, allegato, addotto. *Cité; allégué; produit.*

CITATORE, s. m. Colui, che cita altrui, che allega autorità. *Celui qui cite des Auteurs, des passages de quelque livre, qui allegue des autorités.*

CITATORIA, s. f. Lettera, o pinzza con cui si cita. *Sommation, citoire.*

CITAZIONE, s. f. Citare, comandamento. *Citation, commandement, sommation, confiscation.* §. Per Incitatorio. La intermità e quasi una citazione, che Dio ci manda, ec. *La maladie est un ajournement que Dieu nous envoie.* §. Citazione, e dicesi anche quella pubblicata, la quale si presenta al tribunale per citarlo. *Assignation.* §. Per Autorità, e testimonianza, allegazione. *Citation, autorité; témoignage.* Citar una d'un'autorità. *Alléguer d'un passage.*

* CITERA, s. f. *Boc. Fiamm.* Cetera, Cetra, V.

CITERIORE, add. d'ogni gen. *T. de' Geograf.* Che è di qà. *Citerieur.*

CITERNA, s. f. Cisterna. *Citerne.* §. Cisterna per Fontana, fiadite altre volte. V. Fonte, Fontana. Cisterna fu detta fig. ed in ischerzo la Nave della donna. *La nature de la femme.*

CITISO, s. m. Sorta di frutice, simile alla genetta. *Cytise.*

CITRACCA, s. f. Cetracca: erba nota, che nasce per le muraglie. *Cetterach; d'estitile, fetoperne.*

CITRAGGINE, s. f. Cedornella, o cedronella, e melacitola: frutta d'erba odorata, che quasi ha le qualità come l'Ortica. *Melisse.*

CITRI, Voce Scherzevole. *Parch.* Aragonglo, Sbirbazzo, Grecciolo, Carnizzo. V. Non v'ho detto che quegli fan citri, e grecciolo mi?

CITRINEZZA, } s. f. Qualità di color di cedro, ed è principalmente
CITRINITÀ, } termine de' Medici, per de-
CITRINITADE, } notar un certo giallo degli occhi, o della faccia. *Jaune fée.*
CITRINITÀ,

CITRINO, NA, add. D'color di cedro. *Citrin, couleur de citron.* §. Citrino è anche aggiunto di una specie di marabino. *Espèce de marabin.*

CITRIOLO, V. Cetriuolo.

CITRIUOLO, s. m. Cetriuolo. *Concombre.* Citriuolo Indiano. *Citrouille.*

CITRULLO, s. m. Matterello, dol. *Imbécille; fondée.*

CITTA, s. f. *Burn. Fior.* Zittella. V.

CITTÀ, } s. f. Accoglimento d'uomini, e
CITTADE, } ordinamento di politicamente vi-
CITTATE, } vere. *Vivre libre.* §. Dante, Orlando dell'Inferno, disse: Per me si va nella città dolente. *L'Enfer.* §. Dare altrui la città, vale talvolta Dare, o accordare il diritto di cittadinanza. *Donner de citoyen, donner de bourgeoisie.*

CITTADELLA, s. f. Diminutivo di città, e vale borgo, terra, castello. *Village; petite ville; villette.* §. Per Rocca, Fortezza. *Citadelle.*

CITTADINA, s. f. *Pers.* Verbal. fem. di cittadino. *Citoyenne.*

CITTADINAMENTE, avverb. A maniera di cittadino, civilmente, con creanza. *Civilement; bourgeoisement; en citoyen.*

CITTADINANZA, s. f. Adunanza di cittadini. *Bourgeoisie.* §. Per ordine, e grado di cittadino. *Bourgeoisie.* §. Per civiltà, maniera cittadinesca. *Civilité; politesse.* §. Per metafora, Stanza, dimora. *Demeure; séjour; habitation.* La nostra cittadinanza è in Cielo.

* CITTADINÀRE, v. a. Mettere abitatori nella città. *Peupler une ville.*

* CITTADINÁTICO, s. f. m. Grado di cittadino. *Droit de bourgeoisie.*

CITTADINELLO, s. m. Dim. di cittadino, cittadino vile, infimo. *Petit bourgeois.*

CITTADINESCAMENTE, avverb. Cittadinamente. *Bourgeoisement; en citoyen.*

CITTADINESCO, SCA, add. Di cittadino, civile. *Bourgeois; de bourgeois; poli; civil; de citoyen.*

CITTADINO, s. m. Quegli, che è capace degli onori, e de' benefizi della città. *Citoyen; bourgeois; citoyen.* §. Per ogni abitatore della città. *Citoyen; habitant d'une ville.* Vuol cittadini mi chiamate Pisano. §. Per metafora, vale Abitante. *Habitant.* Quella donna era tutta dove cittadine di vita eterna. E cittadino de' celesti regno. §. Per Che tratta dentro, Compatriotta. *Concitoyen; compatriote.* Vedendoli molto voi esser così come amici di V. S. e come miei cittadini. §. Fare cittadino, vale Ammettere alla città nuova. *Accorder le droit de bourgeoisie.* §. Farsi cittadino, vale Essere ammesso alla cittadinanza. *Accorder le droit de bourgeoisie.* §. Farsi cittadino, vale Essere ammesso alla cittadinanza. *Être reçu citoyen.*

CITTADINO, NA, add. Cittadino, co. *De citoyen; civil.* Dicono le cittadine. *Dit entre citoyens.*

CITTADINUZZO, s. m. Dim. di cittadino. Cittadino infimo, e vile. Cittadeello. *Petit bourgeois.*

CITTO, s. m. Voce, che usa la plebe in sentimento di ragazzo. *Enfant.*

CITTOLA, s. f. Dim. di cetta, Piccola cetella. *Petite flûte.*

CITTOLELLO, s. m. Dim. di cetta. *Petit enfant.*

CITTOLO, s. m. Cr. V. Dim. di cetto. Piccolo ragazzo. *Petit garçon, petit enfant.*

CITTONE, s. m. Accrescit. di cetto. Cittone grande. *Grand enfant.*

CIUADA, s. f. *T. Marinaresco.* Vela dell'albero del Bompresto. *Civadière.*

* CIVADIÈRA, s. f. Vela dell'albero di Bompreto che è fissa la prua. *Civadière.*

CIVAJA, s. f. Nome generico d'ogni legume, fiscione ceci, lenti, cicerbite, e simili. *Legumes, vivre, sorte de légumes.* §. Per vitto, foraggio, cibaria, *ressource.* Trovarsi a la ultimate, cioè a rendere la civaja, come dicevano ciò, cioè la fava, o la fuffaja.

CIVANZA, s. f. e CIVANZO, s. m. Utile, vantaggio, guadagno, usanza. *Bénéfice, profit, intérêt.* §. In proverb. Fare il civanzo di nonna Cionfolina, cioè vale Negozio con iscapito. *Vendre à perte, vendre au change.*

CIVANZARE, v. a. Civire, provvedere. *Pourvoir, munir, civiter, fournir, procurer.* §. Civanzarsi, o p. Provvedersi, Provvedersi, accostarsi, approfittarsi, avanzarsi. *Se pourvoir, se procurer le necessaire, enrichir quelque chose.*

CIVANZO, s. m. V. Civanza.

CIUCO, s. m. Asino. *Ane.*

CIVA, s. m. Voce Latina. Cittadino. V.

CIVÈA, s. f. e CIVÈO, s. m. Ajuole da cantadini intestate di simili per uso di tutt'uno ciò, che loro ha di bisogno per lo pesto. *Tessieres.*

CIVETA, s. f. Uccello notturno, e noto, nel quale si fa uso per l'accellagione. *Chouette.* §. In proverb. Schiacciare il capo alla civetta, e impiantar la civetta, dicesi del condurre il mezzano, dove e fina arte conducere astuzie. *Attraper quelqu'un qui en fait long.* §. Fare la civetta, vale Ingannare altrui, che la civetta la civetta, allettando gli uccelli. *Faire des pieges pour la rete, e même la chouette.* §. Fare la civetta, dicesi anche delle donne, che troppo vanamente amicheggiano, le quali dicesi essere Civettaine. *Coquette; faire la coquette.* §. Fare a la civetta, vale Giocare a quella cosa dietro, in cui l'un l'altro Ne scorta avvecenda. *Faire à l'envers à pare.* §. Chi batte a la civetta, vale Mettere il capo fi... quà e là rovesciando il capo a la civetta. *Frotter de tête à l'envers.* §. Chiamar di bassa parte, *faire de l'air.* §. Per Sfilare, vale Sfilarsi, Scapsarsi. V. §. Onde Ticcare a civetta, che vale Dar di tre, perchè tirare a mal modo. *Frapper, mal en forte.* §. Civetta, si dice ancora a donne stucchevoli, e ardite. *Coquette, galante, effrontée.*

CIVETTARE, v. n. Uccellare, fare la civetta. *Tromper; faire la chouette.* §. Per metafora. Fare atti di vanità, e di leggerezza, e dicesi per lo più le donne. *Coquetter, minauder.*

CIVETTERIA, s. f. Il civettare. *Coquetterie.* §. Per simili atti, e gli Atti civili donne. *Coquetterie.*

CIVETTINA, s. f. *Dice dell'ab.* V. Cerettazza.

CIVETTINO, s. m. Dim. di persona vana, e di poca evatura. *Essence; coupeur, marmot, marcier.* §. Fare il civetti ec. *Faire le d'air, la petite maîtresse, le coquet.*

CIVETTONE, s. m. Civetta grande. *Une grande chouette.* §. Civettone, dicesi le donne di molto amore, che le ondia agli per vanità, o leggiere, che per amore. *Coquet, mignot, amoureux; galantinoque.*

CIVETTUÒLA, s. f. *Voce dell'ab.* Civettuzzaa. V.

CIVETTUZZA, s. f. Dim. di civetta. *Petite chouette.* §. E nel significato di donna sfacciata. *Petite coquette, petite maîtresse.*

CIUFFAGNO, GNA, add. Atto a ciuffare. *Qui griffe, qui attrape; qui prend avec les ferres.*

CIUFFARE, v. a. Pigliar per forza, Acciuffare; detto di una banna preda, che si fa pel cielo. *Attraper; gripper; happer.* §. Ciuffare alcuna cosa, ter metaf. vale Afferrarla. *Se saisir de quelque chose.* V. Afferrare.

CIUFFETTO, s. m. Sudice a' capelli, che sopra stanno alla fronte, e che sono più lunghi degli altri. *Toupet; chipolin.* §. In proverb. Avere, a pigliare il fiato pel ciuffetto, che vale Godere pienamente qualche bene con grandissimo pericolo. *Jouir de quelque bien, e pour tant en prendre vengance en est un grand danger.* §. Tenere in fortuna pel ciuffetto, vale Averla favorevole. *Avoir la fortune favorable.* §. Chiedere a ciuffetto, vale Volere alcuna cosa difficilissima, quasi chiedere a uno, che cuoia, e porti via. *Demander une chose très difficile.*

CIUFFO, s. m. Ciuffetto. *Toupet; crête; toupillon.*

CIUFFOLE, s. f. pl. Bagattelle. *Bagatelles; fadaises; niaiseries, etcetera.*

CIUFOCOTTO, s. m. V. Ciuffotto.

CIVICO, CA, add. *T. della Scr. Rom.* Aggiunto dato da' Romani a quella corona, che si cava a chi in battaglia avea salvata la vita a un cittadino. *Corone civique.*

CIVILE, s. m. Libro, nel quale i Notai registrano i testamenti, *Registre; e memoire.* §. Quelle cantinate, anche a vedula della fresca rappresentate alla ... *Scènes qui représente des ... par ... ...* §. E per metaf. vale Il Civile. V.

CIVILE, add. d'ogni gen. Cittadinesco. *Civil; de citoyen.* §. Chiamasi ha... *Civil.* Mette civile, la privazione de' diritti della libertà, e della conoscenza de' vivi, con tutti in Ordine Pubblico, e per ... *Mort civile.* Essere civile, vale condannato a galera perpetua, o a morte, *être condamné à ...* §. Civile dicesi anche a nome di cose ... *Civil.* §. Dicesi anche di civiltà. *Civis; ...* §. Dicesi anche *Civil; ...* Rendere civile, *civiliser.* Pius. V. Civile, *terrene, ...* a differenza di Canonico, e de' Ecclesiastico, o Religioso, e quella, che dà ... feudatari, o dalle Regi ... fatta, o ... ordinata. *Du ...* §. Per termine legale a differenza di criminale, ed è ... di ogni contrasto, ... non ... *Civil.* Per termine legale a differenza di criminale, ed è ... di ogni contrasto, ... non ... *Civil.* Per termine legale a differenza di criminale, ed è ... di ogni contrasto, ... non ... *Civil.* Azione civile, ... *Action civile, ...* §. Tutto ... del ... *Civil.* Come ... faceva talvolta ... alle ... *Civil.*

CIVILISSIMO, MA, add. Superl. di civile. *Très civil, très poli, etc.*

* CIVILISTA, s. m. Colui che attende alle scienze delle leggi, Prof. ... ed ... *Jurisconsulte; ...*

CIVITÀ, s. f. Le ... che ... città.

CIVITATE, } Cittadinanza, *Droit de cité.* §. Ci-
CIVITÀ, } vità per civiltà, e urbanità civile. Cittadinanza. *Droit de cité; ...*

CIVILMENTE, avverb. Con civiltà. *Civilement; poliment, ...*

CIVITÀ, } s. f. Collanie, e man ... di
CIVITADE, } ... vile. *Civilité, ...*
CIVITATE, } *...; ...; ...*

* CIVITÀ, s. f. Città per Cittadinanza, e che quasi, e di gentil civiltà. *Droit de Cité, de bourgeoisie.*

* CIVITÀRE, v. a. Far cittadine, Provvedere. V.

* CIVITÀTE, s. f. Ban ... V.

* CIVORÈO, s. m. Cibarium. V.

* CIVRÈE, s. f. Cibarium, ... che si fa della persona, ... un del piede. *Pincette.*

CIURMA, s. f. Propriamente ciurmaio di Galèa, *...* §. Ciurma ... §. Ciurma ... nella galea ... *La chiourme des galères.* §. Ciurma, vale ... Molti ... di gente temporaneamente ... *troupe de gens; quantité de monde.* ... Ciurmaio. V.

CIURMAGNÈ, s. m. Tagliaborse, *Filou qui ...* *...* *...*

CIURMADORE, e CIURMATORE, s. m. Ciurmaio, *...* *...* *...* §. Per Burlatore, Ingannatore. *Trompeur; ...* *...* §. Dicesi anche Ciurmadore a ogni Cantimbanco, e Ciurmatore che vende ... *...* *...* *...*

marsi, prender bevanda, o altro, che si suppone superstizionalmente operar per arte magica, e produrre effetti straordinarj. *User des charmes, je rendis invulnérable.* ¶. E figuratamente, vale Inebriarsi col vino. *S'enivrer.* ¶. Ciurmare, vale anche Dare ad intendere una cosa per un'altra, siccome fa il ciurmadore, ingannare, guintare. *Empaumer; enchanter; tromper; enjoler; charlatiner, faire accroire; donner la gobatine, ou le nasquet.*

CIURMÀTO, TA, add. Da ciurmare. *Charmé; enchanté; invulnérable.* ¶. Onde e'ler ciurmato, dicesi di chi può mettersi a ogni rischio. *Charme; invulnerable; qui peut s'exposer à tout.* §. Filer ciurmato, dicesi anche di chi per essere altra volta incorso nel male, o in alcun pericolo, più non ne teme. *Etre charmé; ne courir aucun risque en s'exposant à quelque chose.*

CIURMATÒRE. V. Ciurmadore.

CIURMATRICE, f. f. Di ciurmatore. Colei che giurma. *Enchanteresse; celle qui charme quelque chose, qui fait du charmes.*

CIURMERÍA, f. f. Quegli atti, e que' falsi cicalamenti, che fanno i ciurmadori. *Charme; enchantement; charlatanerie.* ¶. Per Inganno, e Avvolgimento di parole. *Charlatanerie; détour; circuit de parles.*

CIUSCHERO, RA, add. Voce bassa. Alquanto allegro, brillo. *Qui est un peu gai de vin; qui est un peu en train de vin, ou entre deux vins.*

CIUSOLOTTO, e CIUFOLOTTO, f. m. *Volg. It.* Nome che in alcuni luoghi d'Italia si dà al fringuello marino, *Pivone.*

* CIZZA, f. f. Poppa, Mammella. V.

CLACCHE, f. f. pl. *Volg. It.* Voce moderna. Nome che si dà ad una specie di scarpe, che si portano fu le scarpe ordinarie, per ripararle dall'umidità, e dal fango, e diconsi anche Galoscie. *Claques.*

CLADE, f. f. Voce Latina da usarsi parcamente, e solo nella poesia, che vale quanto sciccione, strage. *Massacre; carnage; tuerie.*

CLAMARE, v. a. Voce Latina da non usarsi in prosa. Parlare ad alta voce. *Crier à haute voix; appeller à haute voix.*

CLAMAZIONE, f. f. Il clamare. *Clameur; cri.* §. Per Chiamamento, invocazione. *Invocation.* Sorto la presenzia, e divozione, e clamazione di essa beata immagine.

CLÀMIDE, f. f. Voce Latina. Sopravveste de' Soldati, o piuttosto l'abito militare de' Patrizj Romani, come la toga era l'abito ch'essi portavano in Roma. *Chlamyde.* §. Per Manto. *Manteau.* La clamide Reàle. *Le Manteau Royal.*

CLAMÓRE, f. m. Voce Latina. Romore, esclamazione, richiamo, querimonia. *Clameur; grand cri; grande plainte.* §. Far clamore, vale Gridare. *Crier.*

CLAMORÒSO, SA, add. *Voce dell'uso.* Aggiunto di caccia, e dicesi di quella, che si fa con grande strepito. *Chasse qui se fait avec grand bruit, comme la battue, la chasse du cerf, &c.*

CLANDESTINAMENTE, avverb. *Marsil.* In modo clandestino. *Clandestinement; en cachette, d'une manière clandestine.*

CLANDESTINO, NA, add. Aggiunto, per lo più di matrimonio, vale Fatto in segreto. *Clandestin.*

CLANGÒRE, f. m. Voce Latina. Strepito, suono; e dicesi propriamente di quello delle trombe. *Le son des trompettes; fanfare.*

CLARETTO, f. m. Sorta di vino molto chiaro, e molto buono. *Clairet.*

CLARIFICARE. Lo stesso, che Chiarificare. V.

CLARIFICATO, TA, add. Da Clarificare. V.

CLARISSIMO, MA, add. Superl. di chiaro, chiarissimo. *Très-clair, &c.* V. Chiarissimo. §. Clarissimo e anche titolo, che si dà in Firenze a' Senatori. *Titre qu'on donne à Florence aux Sénateurs, qui signifie, Très-illustre.*

CLARITÀ, CLARITÀDE, e CLARITÀTE, f. f. V. Chiarezza.

CLARO, RA, add. Voce Latina. Chiaro. V.

CLASSE, f. f. Voce Latina. Armata marittima, Carovana di navili. *Armée navale; flotte; ou en parlant de vaisseaux qui vont en conserve.* §. Per Ordine di milizia terrestre. *Département des troupes.* §. Classe dicesi anche per Ordine, o grado affettuatamente. *Classe; rang; ordre.*

† CLASSÀRIO, f. m. Soldato antico Romano posto di presidio a' luoghi marittimi o alle rive de' fiumi. *Sorte de soldat parmi les anciens le maros.*

CLÀSSICO, CA, add. Dicesi di cosa eccellente, e perfetta, quasi di prima classe. *Classique.*

CLAVA, f. f. Quella mazza, che gli antichi facevano nelle simulacri in mano a Ercole. *Massue.*

CLAUDERE, v. n. *Cr. N.* Contenere, comprendere. *Comprendre; contenir; embrasser.*

† CLAUDICANTE, add. d'ogni g. Che zoppica. Zoppicante. V.

† CLAUDICAZIONE, f. f. *T. de' Leg.* Inesattità nel contratto. *Inégalité dans un contrat.*

CLAVICEMBALO, f. m. *Italian.* Buonaccordo. *Clavecin.*

CLAVICCLA, f. m. *Vocab. Dis. T. dell'Anatomia.* Nome, che si dà a due ossa lunghe, e ritorte in guisa di una S; collocate nella parte anteriore del petto, ove si stendono dal principio dello sterno fino all'acromio, che è la sommità delle spalle; ed ivi connettonsi con le spalle. *Clavicule.* La clavicola destra. *La clavicule droite.* La clavicola sinistra, *La clavicule gauche.*

CLAVICÒRDIO, f. m. *Bemb. Lett.* Lo stesso, che clavicembalo. *Clavecin.*

CLAVIGERO, RA, add. *Salvin.* Che tien le chiavi, e qui è detto di S. Pietro. *Qui tient les clefs.*

CLAVO, f. m. Voce Latina. Chiodo. V. §. Clavo. *Bino. Cap.* Per Timone. *Gouvernail.*

CLAUSÒLA, e CLAUSULA, f. f. Particella del discorso, che in se racchiude intero sentimento. *Clause.*

CLAUSTRÀLE, add. d'ogni g. Di claustro, o sia di chiostro, appartenente al chiostro, o monastero. *Claustral.*

CLAUSTRO, f. m. Voce Latina. V. Chiostro. §. Claustro per metaf. vale Chiusura. V.

CLAUSULA. V. Clausola.

† CLAUSULETTA, f. f. dim. di Clausula. *Petite clause.*

* CLAUSULÒNA, f. f. acc. di Clausula. *Grande clause.*

CLAUSÙRA, f. f. Luogo dove si rinchiugono i Religiosi. *Clôture; cloître.* §. Clausura per Luogo chiuso. *Lieu fermé.* Fuor della sepolcral buca, cioè della clausura del sepolcro.

CLEMÁTIDE, f. f. Sorta d'erba detta altrimenti Vitalba, e Vincapervinca. *Pervenche.*

CLEMENTE, add. d'ogni g. Che ha clemenza, piacevole. *Clément; doux, humain; miséricordieux; paisible.*

CLEMENTEMENTE, avverb. Con clemenza. *Doucement; modérément, humainement, avec clémence, avec douceur, avec douceur.*

CLEMENTINE, add. f. pl. Preso sostantivamente. Così chiamano i Canonisti le Costituzioni di Clemente Quinto Sommo Pontefice, che si leggono nel corpo canonico dopo il testo libro delle decretali; e allora che d'una di queste fanno menzione, dicono Clementina nel numero del meno. *Clementines, Decretales, ou Constitutions de Clément V.*

CLEMENTISSIMO, MA, add. Superl. di clemente. *Très clément, &c.*

CLEMENZA, f. f. Virtù, che muove a pietà. CLEMENZIA, f. f. ce volezza il superiore verso il inferiore nello imporgli pena, o nel perdonargli le offese. *Clémence; douceur; modération; humanité; remission.*

CLEPSÍDRA, f. f. *Rucell.* Clessidra. V.

CLERICÁLE, add. *Volg. It.* Clericale. V.

CLERO, f. m. L'Ordine Ecclesiastico, o sia il corpo, o università de' Cherici. *Clergé.*

CLEROMANZÍA, f. f. *T. Didasc.* Indovinamento per via di dadi. *Cléromancie.*

* CLESIÁSTICO, f. m. Ecclesiastico. V.

CLESSIDRA, f. f. Orinolo a acqua, di cui gli antichi ordinariamente servivansi a misurare il tempo. *Clepsydre; horloge d'eau.* §. Clessidre chiamano pure gli Antichi diverse loro macchine idrauliche. *Clepsydres.* §. I Greci nomarono anche Clessidra, un certo vaso di creta forato a guisa di crivello, per cui si versava l'acqua a zampilli, ed era una specie d'annaffiatojo. *Arrosoir.*

CLIENTE, f. de' due g. Colui o colei, per cui l'Avvocato, o il Procuratore agita la causa o altro negozio. *Client* al masc. *Cliente* al fem. §. Per Aderente, partigiano, fautore. V. §. Cliente, *T. di Stor. Rom.* Così chiamarono i Romani, coloro che si mettevano sotto la protezione de' più potenti Cittadini. *Client.*

CLIENTÈLA, f. f. Protezione, patrocinio accordato a' Clienti o partigiani. *Clientèle; protection; faveur-garde; défense; faveur.* §. Clientela è anche nome collettivo, e significa tutti i clienti di alcuno. *Clientèle.* Famiglia potente di clientele e di partigiani. *Guic. Stor.*

CLIÈNTOLO e CLIÈNTULO. V. Cliente.

CLIMA, f. m. Spazio del globo terraqueo, contenuto da due paralleli, tanto lontani tra loro, che il maggior di dell'uno, avanzi quello dell'altro d'una mezz'ora. *Climat.* §. Da' *Geografi* si dà altresì il nome di clima a quella linea, che sul globo indica la divisione de' Climi. *Climat.* §. Nell'uso comune della lingua, questa voce si prende pure in significato di Paese, regione, principalmente riguardo al Cielo, o aria che vi si respira. *Climat; Ciel; pays; région.* §. Nel numero dei più si dice climi, e non clime, come scrissero alcuni Antichi.

CLIMATE, f. m. Climato, e Climo differo gli Antichi in luogo di Clima. V.

CLIMATÉRICO, add. *Voce dell'uso.* Dicesi solamente d'ogni settimo anno della vita umana, e vale pericoloso. Siccome l'anno settantesimo terzo della vita che è il nono settennario si stima essere il più pericoloso, così fuol anche chiamarsi il gran climaterico. *Climatérique.*

† CLIMATO, f. m. V. Clima.

CLIMENO, f. m. *T. de' Botan.* Pianta, il cui gambo, fiori, e frutti hanno molta somiglianza con quelli della carapuzza. *Clymène.*

† CLIMO, f. m. V. Clima.

CLÌNICO, CA, add. *T. della Storia.* Così furon detti coloro che si facevano battezzare in punto di morte. *Clinique.* §. Clinico, *T. della Medicina.* Aggiunto che si dà egualmente a' Medici e alla Medicina, riguardo alla cura de' malati nel letto, il che più comunemente dicesi, Medicina pratica, Medico pratico. *Clinique.*

CLINOPÒDIO, f. m. *T. de' Botan.* Sorta di pianterella simile al fermollino, e al basilico. *Clinopodium; faux basilic; fabrique.*

† CLIPEÁTO, add. *V. L.* Munito dello scudo. *Armé d'un bouclier.*

CLIPEO, f. m. Voce latina e dello stile poetico solamente, o trattandosi di storia antica, e vale Scudo. *Bouclier.*

CLISTÈRE, CLISTÈRO, f. m. Serviziale. Crisèo. V.

CLITÒRIDE, f. f. Piccola prominenza carnosa a foggia di ghianda alquanto lunghetta, che è situata nelle parti naturali della donna. *Clitoris.* V'è chi ha detto il Clitoride al masc. ma non fono i migliori scrittori.

* CLITTICA, f. f. Veli e scrivi Ecclittica.

CLIVO, f. m. Voce oggidì troppo Latina, e vale Collinetta, monticello, poggio. *Colline; côteau; eminence.* §. Clivo, e altresì add. e vale Pendente, posto a pendìo. *Penchant; qui va en penchant; qui est en pente.*

CLIZIA, f. f. Fiore, con altro nome chiamato Eliotropia e girasole, in cui, secondo la favola, fu convertita Clizia, ninfa dell'Oceano, amata da Apollo. *Tournesol; heliotrope; corona solis.* V'è anche chi dice *Soleil.*

CLOÀCA, f. f. Fogna; chiavica. Strada o cavità sotterranea, la quale copertasi con archi e volte, serve per dare sfogo all'acque e alle immondezze d'una città. *Egoût.* La voce *Cloaque* non fiolte usarsi troppo, anorchè trattandosi delle chiaviche degli Antichi. §. Cloaca, *Red. off. amor.* Quella parte degl'intestini, che è ricettacolo dello sterco. *Cloaque.*

CO', Voce abbreviata da Con li, e si pronunzia coll'o stretto. *Avec les.* §. Co' pronunziato coll'o largo, vale Come. V. §. Anticamente Co senza apostrofo fu detto alla Lombarda in vece di Capo, estremità. *Tête; chef; bout; extrémité.*

COABITÀRE, v. n. Abitare, vivere e conversar insieme con altri in un istesso luogo. *Loger, habiter, vivre ensemble.* §. Parlandosi di uomo e femmina, vale vivere insieme, come marito e moglie. *Cohabiter, habiter avec une femme.*

COABITATÒRE, s. m. Colui che abita e vive con altri in un istesso luogo. *Celui qui habite dans le même endroit.* Ovvero, *Celui qui loge en compagnie d'une ou de plusieurs personnes.*

COABITAZIONE, f. f. Il coabitare, o il vivere in società. *L'état de ceux qui vivent en société, ou qui logent ensemble.* Parlandosi di marito e moglie. *Cohabitation.*

COACCADÈMICO, s. m. *Magal. lett.* Accademico collega, compagno nell'Accademia. *Collègue, confrère d'Académie, ou de la même Académie.*

COACERVÀRE, v. a. Voce latina, che vale Ammassare, ammucchiare, ammonticellare, e di cui non trovo esempio ne' migliori scrittori. Il Salvini però s'è servito del participio coacervato. *Entasser; amonceler.*

COACERVÀTO, TA, *Salv. dif.* Add. e part. dal verbo coacervare, Ammonitato; ammassato; posto insieme. *Entassé; amoncelé; accumulé.*

† COACERVAZIONE, f. f. Ammucchiamento, adunamento di cose. *Entassement; amas; accumulation.*

COADJUTATORE, s. m. Voce oggidì poco usata. Socio, compagno che ajuta, che assiste un altro nel suo ministerio. *Aide; Adjoint; Coopérateur.*

COADJUTÒRE, s. m. Colui che è aggiunto ad un altro, per ajutarlo a far le funzioni del suo ministero; e dicesi specialmente di colui, che è aggiunto a un Vescovo, o a un Canonico, per ajutarlo nelle sue funzioni e succedergli nella dignità. *Coadjuteur.*

COADJUTORÍA, f. f. Dignità e ufizio del Coadjutore. *Coadjutorie.*

COADJUTRÌCE, f. f. *Segner.* Verbale fem. di Coadjutore. *Coadjutrice.*

COADJUVANTE, add. de' due gen. *Segner.* Che coadjuva, e dicesi particolarmente della divina grazia. *Qui aide; qui secourt; qui assiste, ou coopère.*

COADJUVÀRE, v. a. Ajutare, porgere o dar ajuto ad un altro, per far qualche cosa. *Aider; assister; seconder; secourir; concourir; contribuer.*

COADJUVÀTO, TA, part. da Coadjuvare. V.

COADUNÀRE, v. a. Adunare, rissignere e raccogliere insieme. *Amasser; ramasser; accumuler; entasser; rassembler diverses choses.*

COADUNAZIÒNE, s. f. *Bur. par.* L'azione di adunare, di raccogliere insieme più cose distinte. *L'action d'entasser, d'assembler, de ramasser; assemblage.*

COAGOLÀRE, COAGOLÀTO, COÀGOLO. V. Coagulare, Coagulato, Coagulo.

† COAGULÀBILE, add. d'ogni g. Che può coagolarsi. *Qui peut se coaguler, se cailler.*

COA-

COAGULAMENTO, s. m. Coagulazione, il coagulare. *Coagulatio, condensatio, epaississement.*

COAGULARE, v. a. Rappigliare e unir insieme una cosa liquida, fiechè ispessisca, e non sia più liquida. *Coaguler, cailler, figer, condenser, épaissir.* §. Coagularsi, n. p. Rappigliarsi, ispessirsi. *Se coaguler, se cailler, se figer, &c.*

COAGULATIVO, VA, add. Che ha facultà d'coagulare. *Qui a la force de coaguler, figer, cailler.*

COAGULATO, TA, part. di Coagulare. V.

COAGULAZIONE, s. f. Lo fluto d'una cosa coagulata, e l'azione del coagulare. *Coagulation, caillement, épaississement, condensation.*

COAGULO, s. m. Preame; caglio. Generalmente dicesi di tutto ciò che serve a rappigliar il latte, sia fior di cardo, latte di fico, o ventricolo di bestiuole pieno di latte. *Preture.*

COAJUTATORE, *Pallas.* C. T. Coadjutore. V.

COAJUTORE, *Varch. Ercol.* Coadjutore. V.

COALESCENZA, s. f. T. dell' *Anat.* Dicesi di una delle unioni, o connessioni delle ossa. V. Sinoste.

COARTARE, v. a. Ristringere; limitare, ridurre alle strette. *Resserrer; limiter, circoir, réduire.*

COARTATIVO, VA, add. Atto a coartare, che ha virtù di coartare. *Qui a la faculte de resserer, limiter, circoir, restreindre.*

COARTAZIONE, s. f. *Cassio. Frutt.* Ristringimento. *Etreissement.*

COATTIVO, VA, add. *Vite didatt.* Atto a costringere; obbligatorio sotto pena. *Coactif, qui oblige, qui a droit de commander.*

COAZIONE, s. f. *Cassio. Frutt.* Costrignimento; sforzamento. *Coaction, contrainte.*

COBALTO, s. m. T. di Stria. *nat.* Sorta di minerale, da cui si fa il zaffeno, e con cui si dà a vetri il color turchino. *Cobalt, azur.*

COBBOLA, s. f. f. Voci antiche, che vuolsi

COBOLA, s. f. Compimento lirico, ed altra origine dal Provenzale cobla, che in esso vuol dire avea lo stesso significato. *Pièce de Poésie en vers, que les Provençaux appellèrent Cobla.*

* COBIO, s. m. *Fabrin.* Quel pesce che comunemente si chiama Ghinozzo. V.

COCCA, s. f. La tacca della freccia, per cui si le contra la corda dell'arco. *Crosse d'une flèche.* Poeticamente prendesi per la stessa freccia. V. Aviale. §. Si dà altresì il nome di cocca a quel cocchiume, che è all'uno e all'altro capo del [illegible] *deux bouts du fuseau.* §. Cocca dicesi anche [illegible] poco d'annodamento, che si fa alla cocca [illegible] del filo, quando si gira e [illegible], perchè non si rotti. *Boucle en un [illegible] en arrêter le fil au fuseau.* §. Cocche chiamansi pure le cantonate o angoli de' libri. *Le livre.* §. Cocca fu anche detta una [illegible] e spezie di gioiavane non più in uso, che si le poteva e fere come i nostri brigant. *Brigantine.*

COCCARE, v. a. Incocare, accoccare; far entrare la cocca del fare in [illegible] la freccia. *Encocher une flèche.* §. Cocche è anche quell'atto, che fiel fire la bertica, o quando alla pigne il modo innanzi e dietro [illegible] denti per mancciare, e far piatta [illegible] *Faire la grimace.* §. Coccare uno di cotali ha dell'beffeggiare, uccellar qualcheduno. *Railler, se moquer de quelqu'un; lui faire la niche.*

COCCHETTA, s. f. Dim. di cocca. Cipercorallo a guisa di cocca. *Corallin [illegible].*

COCCHIATA, s. f. Sorta di fornata, che i Musici, e Suonatori sanno far [illegible] e che si fa dice anche di quelle, che fannosi fuor di cocchiume con allegria, e strumenti musicali, specialmente nelle notti d'estate. *Serenade.* §. Cocchiata, per la Poesia stessa, che si canta nella cocchiata. *Vers que l'on chante à coc l'heure des serenades.* §. Cocchiata. Per lo stesso, che arrozzata. V.

COCCHIERE, s. m. Colui che guida il cocchio. *Cocher.*

COCCHIGLIA, V. Cochiglia.

COCCHINA, s. m. Dim. di Cocca. V. §. Cocchina, sorta di ballo praticato per lo più da' contadini. *Sorte de danse des paysans.*

COCCHIO, s. m. Sorta di carretta non molto diffusile dalla carrozza. *Char, cars &c.*

COCCHIONE, s. m. Accr. di cocchio. Cocchi grande. *Un grand char, un grand cars.*

COCCHIUMARE, v. a. Fatto. Voce bassa, che vale Cotbellare, ficcarla ad uno. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un.* V. Cotbellare.

CO CHIUME, s. m. Quel tornacciol di legno, o di fughero, che tura la bocca, dinde s'empie la botte, ed anco la bocca stessa. *Bondon, & le trou du bondon.* §. Cocchiume per simile, o piuttosto Culo. V.

COCCIA, s. f. Piccola enfiatura. *Petite enflure.* §. Coccia della spada, dicesi la guardia della mano posta sotto l'impugnatura della spada. *Garde d'epée.* §. Coccia, in modo basso, prendesi per la testa. *La caboche; la tête.* §. Onde Aver la coccia dura, vale Aver la testa dura. *Avoir la tête dure, avoir une mauvaise caboche.*

COCCIGE, s. m. *Voc. Dis. T. dell' Anatomia.* Officino fissato all'estrema parte dell'osso sacro, dicui egli è come l'appendice. *Coccix.*

COCCIGIO, EA, add. T. di *Normanni.* Appartenente al coccigio. *Coccinien.*

COCCINIGLIA, s. f. Tinta di color rosso, che si cava da cosa spezie di vermi, che anch'essi si chiamano coccinigliae. *Cochenille.*

COCCIO, s. m. Fezzo di vaso rotto di terra cotta. *Tesson, morceau de pot de terre cuit.*

COCCIUOLA, s. f. Bottiglia conciata con sopra per lo più da mosticatura di zanzare, e simili. *Fiasque, un petite ampoule.* §. Cocciuola. *Falsin.* In figuri. Scettar ta. *Ecrivaine.*

COCCO, s. m. Cocciola di [illegible] pera, [illegible] Grana. *Grain, de cochenille, de pepin, de Grana.* §. Cocco. Per lo panno di [illegible] *Ecarlate.* §. Cocco, chiamano i Latini [illegible] Cuscer. *Cuf.*

COCCO, s. m. Frutto d'una spezie d'albero, Indiano, che [illegible] comunemente dicesi [illegible] Maldive. *Coco.* L'albero del cocco. *Cocotier.*

COCCODRILLO, s. m. Animale con quattro piedi, e di color scaglie, che nasce nell'Egitto. Nel [illegible] è chiamato di gran dent, e di gran [illegible] *Crocodile.*

COCCOLA, s. f. Frutto, che non fende [illegible] *Coque.* §. Le lagrime [illegible] Cocciola, per [illegible] Fagine, i dicesi in proverbio di quelli, che a Bolla, o [illegible] male, e [illegible] *Les larmes du [illegible]*

COCCOLA, s. f. Frutto d'alcuni alberi, e d'alcune piante, o [illegible] *Coque.* §. [illegible] *Bizzarre de quelques arbres.* §. [illegible] Cocciola, per [illegible] Cocciola, per [illegible] Cocciola, per [illegible] *Coque.* §. [illegible] *Coque.* §. [illegible] *Coque.* §.

anche si dice all'ultima parte di un Esercito quando c'marcia. *Queue d'une armee; arriere-garde.* §. Far coda, vale Andar dietro ad altrui per correggiarlo, che si dice anche Far codazzo. *Aller à la suite de quelqu'un pour lui faire sa cour.* §. Far coda Romana, è un giuoco, che fanno i fanciulli rozzando, nel quale corrono attorno appiccati colle mani a' vestimenti l'un dietro all'altro. *Jouer à la queue leu leu.* §. Far coda Romana, detto per simiitudine, vale Andar dietro ad alcuno schernendolo, e beffandolo. *Suivre quelqu'un en le bafouant, en l'affublant.* §. Appor code a code, vale Andar in lungo, prolungarsi. *Disposer, prolonger.* §. Coda di rondine. A coda di rondine, dicesi di qualche intaccatura, o incavo angolare, che è largo da una parte, e stretto dall'altra, a somiglianza della coda della rondine, acciocchè stieno più forti le commessure. *Queue d'aronde.* §. Coda cavallina. Erba nota di più specie, che nasce ne' luoghi acquosi. *Queue de cheval; prêle.* §. Coda di volpe. *T. de' Semplicisti.* Pianta, che fa ne' luoghi umidi, così detta per la sua somiglianza colla coda della volpe. *Queue de renard.* §. Coda di Lione. Nome, che l'è da volgarmente a quella pianta, che altrimenti è detta Piferacane. §. V. Coda di topo. *T. de' Fornaciai.* Pianta, che nasce ne' campi, nedi orti, e ne' giardini, ed ha virtù attrettiva, ed efficacivia. *Un peu de fouais.* §. Coda del Dragone. *T. degli Aprotecari.* Il nodo discendente della Luna. *Queue du dragon.*

CODARDAMENTE, avv. Con codardia, vilmente, vigliaccamente, pottronchiamente. *Lâchement.*

CODARDÌA, f. f. Viltà d'animo, vigliaccheria, pottroneria. *La lâcheté; couardise; poltronnerie; paillardise, lâcheté, couardise.*

CODARDÌGIA, f. f. *Alam.* Codardia. V.

CODARDO, DA, f. add. Vile, pusillanimo, pottrone. *Lâche; couard; poltron; paresseux, coton.* §. Effetto, un codardo. *Lâcheté, un lâche, un grand poltron; un ôt l'une basse, le cœur bas, l'ame bas.*

CODASPRO, f. m. *Valvin.* Sorta di pesce così detto dall'aiprezza della sua coda. *Sorte de poisson qui a la queue fort vive au toucher.*

CODAZZA, f. f. Coda. *Queue.* §. Codazza, per simili. La Parte di dietro, o l'ultima di checchesia. *La queue; le bout; la derniere partie de quelque chose.* §. Codazza, per Codazzo. V.

CODAZZO, f. m. Seguito di moltitudine dietro a gran personaggio per correggiarlo. *Suite, train.* §. Onde Far codazzo: lo stesso che Far corte. *Marcher à la suite de quelqu'un pour lui faire courtesie, pour lui faire sa cour.*

* CODERÀRE, V. Codiare.

CODERINO, INA, add. Di coda. *De queue.* Ciccia coderina. *Viande de queue.*

CODERÒNE, f. m. Sorta di giuoco usato da' fanciulli. *Espèce de jeu d'enfans.*

CODESTO, Pronome. *Cr. N.* Lo stesso, che costesso: ma è poco usato. V. Cotesto.

CODETTA, f. f. Dim. di coda. *Petite queue.*

CODIARE, v. n. Andar dietro a uno senza ch'se n'accorga, spiando con diligenza quel, ch'e' fa, o dove e' va. *Marcher; espier; suivre de loin en de pris pour espier; observer les mouvemens, les démarches de quelqu'un.*

CODIATORE, f. m. Colui, che codia. *Marche; espion.*

CODICE, e presso gli Antichi Còdico, f. m. Libro di leggi civili, contenente i referiti degl'Imperatori, compilato per Giustiniano. *Code.* §. Codice si trova spesso usato dagli Antichi in significato di libro manuscritto, ed oggidì s'usa ancora parlandosi di manuscritti antichi. *Manuscrit.*

CODICILLANTE, add. d'ogni g. *T. de' Legisti.* Che fa codicillo. *Codicillant.*

CODICILLARE, add. d'ogni g. *T. de' Legisti.* Pertenente a codicillo. *Codicillaire.*

CODICILLO, f. m. Disposizione d'ultima volontà in iscritto, per cui si aggiugne alcuna cosa al testamento, ovvero si cambia. *Codicille.*

* CÒDIGO. V. Codice.

CODIGLIO, f. m. *T. di Giuoco.* Uno de' termini usati nel giuoco dell'ombre, che vale Perdita di chi ha intrapreso il giuoco, a profitto di chi si è opposto. *Codille.*

CODILUNGO, f. m. Specie d'uccelletto, che ha la testa e l'dorso di color turchino, e l'ali di penne bianche, e turchine a vicenda: la coda bianca, e le gambe nere. *Mesange à longue queue.*

CODIMOZZO, ZZA, add. Che ha mozza la coda, senza coda. *Qui a la queue coupée; qui est sans queue parce qu'on l'a coupée.*

CODINA, f. f. *Cellin.* Dim. di coda. Codetta. *Petite queue.*

CODIONE, e CODRIÒNE, f. m. L'estremità delle reni appunto sopra l'osso, più apparente negli uccelli, che negli uomini. *Croupion.*

CODIROSSO, f. m. Uccelletto, che fa il suo nido ne' tronchi degli alberi, e nelle mirraglie: ha il petto, e l'codione rossi, e lungalmente la coda, per cui è così detto. *Phœnicule; rossignol de muraille.*

CODITRÈMOLA, f. f. *Volg. tos.* Piccolo uccellino di più specie, bruno a mangiare, e così detto dal suo dimenar continuamente la coda, posato che sia in terra. I Bolognesi il chiamano Boarina, e i Toscani Cucrettola. *Hochequeue.*

CODONATA, f. f. *Bemb.* Cotognato, conserva di cotogno. *Marmelade ou conserve de coins.*

CODONATÀRIO, f. m. *T. de' Legisti.* Colui, che concorre con un altro nel fare altrui una donazione. *Co-donataire.*

CODÒNE, f. m. *T. de' Valigiai.* Quella parte della groppiera, che è tonda, e passa sotto la coda del cavallo, del mulo, ec. *Culeron.* §. Codone. *T. dell'Ornitologia.* Uccello di padule della grossezza d'un germano reale, della specie, e del colore del le anatre, così chiamato per la sua gran coda. *Canard à longue queue.*

CODRIÒNE. V. Codione.

CODRIZZO, f. m. *Chiabr.* Lo stesso, che coda rizza. *Queue levée.*

CODÙTO, TA, add. Che ha coda. *Qui a une queue.*

COEFFICIENTE, f. m. *T. dell'Algebra.* Quel numero, e quantità cognita, posta avanti una quantità algebraica, e che la moltiplica. *Coefficient.*

COEGUALE, COEQUALE, add. d'ogni g. In fame eguale. *Egal avec un autre.*

COENZIONE, f. f. *T. Legale.* Atto, per cui la moglie viene a egual parte de' beni del marito. *Espèce de contrat de mariage, par lequel la femme succède aux biens du mari comme un de ses enfans.*

COERCITIVO, VA, add. *T. de' Civisti.* Ristrettivo, Costrittivo, che ha forza di costringere a fare una cosa. *Coercitif.*

COERÈDE, f. m. Compagno nell'eredità. *Cohéritier.*

COERENTE, add. d'ogni g. Che ha coerenza, che ha congiunzione; ed è termine per lo più delle scuole. *Joint; attaché; qui a de la liaison, du rapport.*

COERENTEMENTE, avv. *Segner. Salvin. Magal.* In coerenza, corrispondentemente. *En conformité; en rapport ou par rapport.*

COERENZA, f. f. Attratto di coerente. *Coherence; liaison; connexion; union; rapport; conformité; proportion des parties avec le tout.*

COESIÒNE, f. f. *T. delli Fisici.* Coerenza, unione in altrui, aderenza, o forza, per cui le parti d'un corpo stanno unite fra loro. *Cohesion.*

COETÀNEO, EA, add. D'una medesima età. *Contemporain; de même age.*

COETERNO, NA, add. Che esiste da tutta l'eternità con altro. *Coeternel.*

COFACCETTA, f. f. Cofaccina. V.

COFÀCCIA, f. f. Lo stesso, che Focaccia. *Fouace; gâteau.* §. In proverb. Render più per cofaccia; che vale Render la pariglia, vendicarsi. *Rendre des fèves pour pois, &c.*

COFACCÍNA, f. f. Dim. di cofaccia. *Petite fouace; petit gâteau.* V. Focaccia.

COFANÀJO, f. m. Fattor di cofani. *Vannier; Coffretier; Bahutier.*

COFANETTO, f. m. Dim. di cofano. *Petite corbeille ou coffret.*

COFANO, f. m. Vaso ritondo col fondo piano, nel quale si portano le cose da luogo a luogo, fatto di sottili schegge di castagno intrecciate insieme; Corbello. *Panier; corbeille.* §. Per Cassa, o forziere. *Coffre.*

COFFA, f. f. *T. Marinaresco.* Specie di panerotolo posto in cima all'albero d'una grossa nave, sul quale sta la veletta, o sia il marinajo, che sta all'ascolta, e dicesi anche gabbia. *Hune; gabie.* §. Dicesi anche coffa, e sola della coffa, a' legnami, che ne formano il piano. *Fond, sole de la hune.* §. Coffa, chiamano pure i *Marinaj* una specie di cortello, in cui pongono, e portano il biscotto. *Corbeillon.*

COGITABONDO, ONDA, add. Pensoso. *Pensif.* Uomo cogitabondo. *Songeur; rêveur; songe creux.*

COGITABUNDO. Voce oggidì troppo Latina. V. Cogitabondo.

COGITARE, v. n. Voce Latina da usarsi parchissimamente, vale Pensare. *Penser; ruminer; songer.*

COGITATIVA, f. f. *T. Filosofico.* La facoltà del cogitare. *La faculté de penser.*

COGITATIVO, VA, add. Atto a cogitare; ma non s'usa quella voce fuorchè accompagnata colle voci virtù, o facoltà. *Vertu; faculté de penser.* V. Cogitativa.

COGITÀTO, TA, add. Da cogitare. Pensato. *Pensé, &c.* V. Cogitare.

COGITAZIÒNE, f. f. Voce Latina, poco usata da' moderni. Pensiero. *Pensée.*

COGLIA, f. f. Pronunziata coll'O stretto, come anche i suoi derivati. Borsa de' testicoli. *Les bourses; le scrotum, ou scroton.*

COGLIERE, e CORRE, v. a. Lo spiccare erbe, o fiori, o frutti, o fronde dalle lor piante. *Cueillir.* Colse le rose; andò certe erbe cogliendo. §. Cogliere, per Prendere, Pigliare. *Prendre.* All'uscir del bagno conviene, che l'uomo si guardi di non cogliere freddo. *Il faut se garder de prendre l'air en sortant du bain.* Rinaldo, che aspettava, il tempo ha colto. *Renaud, qui attendoit, a pris, a saisi ce temps.* §. Cogliere, per Raccorre, Raguna re. *Recueillir; rassembler; ramasser.* Coglievano sotto la mensa mie le rimsugli delle vivande. §. Cogliere, per Unire, e Concordare. *Unir; joindre; accorder.* E moto a moto, e canto a canto colse. §. Cogliere, per Giugnere, Trovare, Soppraggiugnere, che anche direbbesi Acchiappare. *Attraper; prendre; surprendre.* Cogliere all'improvviso. *Surprendre.* Il giorno è venuto, ed hanmi qui colto. Cogliere sul fatto. *Surprendre; prendre sur le fait.* §. Cogliere, per Avvenire, Accadere, Incontrare. *Arriver quelque mal; gagner, prendre quelque mal; tomber dans quelque inconvenient, quelque malheur.* Quantunque talvolta sciagura ne coglieste ad alcuna. §. Cogliere di mira una cosa. *Choisir de l'œil; ajuster; jeter son plomb sur quelque chose.* §. Cogliere, per Colpire, Investire, Percuotere, e Dare dove l'uomo ha dritta la mira. *Frapper au but; atteindre; adresser; ricocher droit où l'on vise.* Per non dare in fallo, lo fendo in mezzo alla donzella colse. §. Cogliere nel mezzo. *Mettre dans le plein ou mettre en plein.* Cogliere di primo balzo. *Prendre entre bond & volée.* §. Cogliere il vero senso d'un Autore, vale Comprenderlo. *Attraper le sens, la pensée d'un Auteur.* §. Coglierla, dicesi il Far checchesia per l'appunto; e non la Corre, dicesi quando non riesce bene. *Réussir bien ou mal à faire quelque chose.* §. Corre animo addosso a uno, o Cogliere in odio alcuno, vale Prendere a odiarlo. *Prendre quelqu'un en haine.* §. Corsela, vale lo stesso, che Batterfela, Andarsene. *S'en aller; s'enfuir.* §. Cor l'agresto, vale Rubare. *Voler.* §. Corre in iscambio, e in cambio, vale Credere, che uno fia un altro. *Prendre l'échange.* §. Cogliere fete, vale Aver fete, Venirgli fete. *Avoir soif.* §. Cor cagione, vale Trovar cagione. *Trouver une excuse, un pretexte.* §. Cor posta, vale Appollare. V. Posta. §. Corre la rosa, e lasciare far la spina. V. Rosa. Corre in piena, o in pieno. V. Pieno.

COGLIO, f. m. Scoglia. V.

COGLIONÀRE, v. n. e n. Voce bassa. Burlare, schernire, deridere, corbellare. *Ceci nuer; bafouer; railler; se moquer de quelqu'un.*

COGLIONATÒRE, f. m. Voce bassa. Schernitore, o in detti, o in fatti: Colui, che cogliona. *Moqueur; Railleur.*

COGLIONATÙRA, f. f. Voce bassa. Burla, scherno, derisione, corbellatura. *Raillerie; derision.* §. Dare delle coglionature, lo stesso, che Coglionare. V.

COGLIONCELLO, f. m. Dim. di coglione, e dicesi per lo più in sentimento d'uomo balordo, e gaglioffo, accennando maggior balordaggine, e gaglioffería. *Petit fat; petit fée; petit coton; vieillasse.*

COGLIÒNE, f. m. Voce bassa: Testicolo. *Testicule; genitoire.* §. Coglione, dicesi in modo basso ad uomo gaglioffo, e balordo. *Sot; stupide, coion.* V. Balordo.

COGLIONERÍA, f. f. Voce bassa. Scimunitaggine, balordaggine. *Carnerie; sottise; impertinence; fatuité.* V. Balordaggine. §. Coglionería, per Bagattella, cosa da niente, bagattelle. *Bagatelle; niaiserie; chose de rien.*

COGLIONICO, CA, add. Da coglioni; detto in ischerzo per significare un Medico, che dovea curare i coglioni. *De testicule.* La valente donna mandò per un Medico de' pure coglionico, e fecelo curare. *L'habile femme envoya prendre un Medecin savant dans l'art de guerir les testicules, &c.*

COGLITÒRE, f. m. Colui, che coglie. *Cueilleur.*

† COGNACCO, f. m. *T. Mar.* usato solamente in alcuni luoghi d'Italia, e vale Confinente. V.

COGNÀTA, f. f. *Bocc.* Verbal. fem. di Cognato. *Belle-sœur.*

COGNATÍNA, f. f. *Fag.* Dim. di Cognata. *Petite Belle-sœur.*

COGNATÍNO, f. m. *Fag.* Dim. di Cognato. *Petit, jeune Beau frère.*

COGNÀTO, f. m. Marito della sorella, fratello della moglie, e dicesi anche il Marito della sorella della moglie, e vicendevolmente delle femmine. *Beau-frère.* ¶. Cognato, per Congiunto di cognazione. *Cognat; parent du côté des femmes.* §. Per similitudine, dicesi di cose, che abbiano relazione fra loro. *Qui a du rapport, de la liaison, de la ressemblance.* La purpurea Carota, l'Enula facra, mille altre poi che sì cognate sono, che scerner non fa'rei.

COGNAZIÒNE, f. f. Congiunzione di parentado. *Alliance; cousinage; cognation; lien de parenté; parentage.*

COGNITÍSSIMO, MA, add. Superl. di cognito. *Très connu.*

COGNÍTO, TA, add. Voce Lat. Conosciuto. *Connu.*

COGNITÒRE, f. m. *Guicc.* Verb. masc. Che conosce. *Celui qui connoît, qui prend connoissance.* §. E anche forta di Giudice. *Rapporteur.*

COGNIZIONCÈLLA, f. f. Dim. di cognizione. *Connoissance légère, superficielle.*

COGNIZIÒNE, f. f. Conoscenza. *Connoissance; science; intelligence; participation.* §. Con cognizione. *Sciemment; sciemment.* §. Cognizione è anche termine giuridico, e vale Facoltà di giudicare. *Faculté de prendre connoissance d'un procès & du juger.*

COGNO, s. m. Misura antica di vino, che oggi si usa ancora, e contiene dieci barili, *Congo*.

COGNÒME, s. m. Quel nome dopo il proprio, che è comune alla discendenza. *Nom de famille; nom de la maison; surnom*.

COGNOMINARE, s. m. Porre il cognome. *Donner un surnom; surnommer*. §. Cognominarsi, n. p. Prendere il cognome. *Prendre un surnom*.

COGNOMINATO, TA, add. Da cognominare. Che ha cognome. *Surnommé; qui a un surnom*.

COGNOMINAZIÒNE, s. f. Cognome. *Surnom*. Figliano la nobile cognominazione de' Bardi.

COGNOSCENTE, add. Conoscente. V. Conoscente, e Conoscente.

COGNOSCERE, e suoi derivati, Cognoscente, Cognoscibile, Cognoscimento, Cognoscitivo, ecc. sono voci oggidì troppo alla Latina, in luogo delle quali si usano l'altre Conoscere, conoscente, conoscibile, ecc. §. Cognoscersi, n. p. *Mensj*. Cunoscersi. V.

COGNOSCÌBILE, add. d'ogni g. Atto ad esser conosciuto. *Connaissable; apt à connoître*.

COGNOSCIBILISSIMO, MA, add. superl. Di conoscibile. *Très connaissable*.

COGNOSCIRILITÀ, } s. f. Cognoscimento.
COGNOSCIBILITADE, } *Connaissance*.
COGNOSCIBILITÀTE, }

COGNOSCIMENTO, s. m. V. Conoscimento.

COGNOSCITIVO, V. Conoscitivo.

COGNOSCITRICE, *diom. Scener*. Conoscitrice. V.

COGNOSCIUTÍSSIMO, MA, add. Superl. di conosciuto. Chiarissimo, notissimo. *Très connu*.

COGNOSCIÙTO, TA, add. Da conoscere. V.

COGOLÀRIA, s. f. Sorta di rete da pescare, la quale è grande, forte, e fitta, ed ha certamente forma di cogolo, e largo, e a poco a poco si restringe insino alla coda, la quale è molto lunga, e ha molti ricettacoli, ne' quali agevolmente entrano moltitudine di pesci, e tornar non possono. *Verveux*.

COGOMA, s. f. V. Ig. *It*. Spesa di vino, da fare caldar acqua, o simile. *Cogomar*. §. Cotoma.

COJÀCCIO, s. m. Peggiorat. di cuojo, cuojo cattivo. *Mauvais cuir*.

COJÁIO, } s. m. Colui, che conzia il cuojo.
COJÁRO, } *Corroyeur, Tanneur*. §. Per colui, che vende il cuoio. *Vendeur de cuir*.

COJÁME, s. m. Lo stesso, che cuojo, ma per ciò che riguardo alla qualità del cuoio. *Cuir*.

COJÁRO, s. m. V. Cojáio.

COJETTO, s. m. Spezie di giubbone di cuojo. *Collet de cuir*.

COINCIDENTE, add. *T. Geometrico*. Che coincide. *Coincident*.

COINCIDENZA, s. f. *T. Geometrico*. Stato di due cose, che coincidono. *Coincidence*.

COINCIDÈRE, v. n. *T. Geometrico*. Adattarsi l'uno sovra dell'altro, e convertere nell'istessa incidenza. *Coincider*.

COITÁRE, *Gr. It. Gir. It.* Peccare. V.

COITO, s. m. L'atto venereo del maschio colla femmina. *Coit*.

COITOSO, SA, add. *Rim. Ant.* Che abbondo, pieno, ingoso, che *Coitoso*, *vescoso*; *trite*; *molestatrice*.

COL, Tronco da Collo, proveniente dall'o detto, e composto di Con preposizione, e di Lo, articolo maschilino; trasformata per la soffione della pronunzia la N nella seguente liquida mutazione d'ammendue la forza, nè mai si trova scritto Coi, che la parola seguente non cominci da consonante, se però non comincì da S, con altra consonante aiutato, Col fiocco, col fendo, &c. nel qual caso si dee dire Collo fiocco, collo fendo, &c. Il che non avviene di colla, nè di colle, che possono stare avanti alla parola, che comincia da vocale, e da consonante. *Avec*. Col piacer vostro. *Avec votre permission*.

COLÀ, avverb. locale di moto, e talora di stato, e vale In quel luogo. *Là*. §. Colà figuratamente, dal luogo si trasporta alcuna volta alla persona, e all'azione. *Là*. Reina non voler ora porgere conforto colà dove ad incanno hai tu messo tristizia. §. Colà, vi si trova talora aggiunta la particella segno del luogo *ove*, o sia la preposizione A, e dicesi di là a colà, cioè dal luogo onde si parte luogo al luogo ove si vuol arrivare. *De l'endroit d'où l'on part, jusqu'à l'endroit où l'on veut le rendre*. §. Colà, talora è avverbio di tempo, e vale Vicino, intorno. *Environ*; *vers*. Era tua usanza colà di Dicembre, d'andarne la moglie ed egli in villa.

COLA, s. f. Strumento da colare il vino, fatto di tela, che anche si chiama calza. *Coulier, chausse à couler le vin*. §. Cola, è altresì uno strumento in forma d'arca con una lama di ferro in fondo forcichiata a guisa di grattugia, col quale si cola la cucina spesso. *Coulòir*.

COLAGGIÙ, } Avverbio di luogo composto
COLAGGIÙSO, } di Colà, e di Giù, lo stesso che colà, ma inoltre dinota luogo inferiore. *Là bas*.

COLAMENTO, s. m. Il colare. *Ecoulement, écoulement*; *fuite*; *coulature*; *colature*. §. Colamento, per la materia colata. *Ce qu'on a coulé, passé, filtré*.

COLANTE, add. d'ogni c. *Crufes in Prefmone*, Grondante, che cola. *Dégouttant*; *courant*.

*Digin. Italian. Francese*.

† COLANTI, add. Nome, che i Mat naj danno ad alcune manovre, le quali pendono per entro carrucole, e servono ad esercitare la manovra del vascello. *Coulantes*.

COLÀRE, v. a. Propriamente il far cadere la cosa liquida in panno, o altro, onde essa si fortimente, che venga netta, e purificata dalle fecce, che avea in se. *Couler*; *filtrer*; *passer par l'étamine*, *& par le couloir*. §. Colare in significato, vale lo stesso, che Cocciolare. *Couler*, *filer*, *dégoutter*; *s'écouler*. §. Colar d'appresso, vale andare vicino a qualche luogo. *Raseer*; *aller près*; *côoyer*. §. Colar a fondo, *T. Marinaresco*. Sommergere, mandar a fondo una nave. *Couler à fond*, la figura, onde vale sommergerli, andar a fondo. *Couler bas*, *entrer à fond*, *sombrer*. §. Colare, per fondere. *Fondre*; *refondre*; *fondre*. §. Colare, per mecat. Struggerli, venir meno. *Dépérir*, *fondre*; *maigrir*. §. Colare, per Rendere in Corte, o fondere, o disparer. *Dissiper*, *dépenser*. V. Spezzare.

COLASCIONE, s. m. Strumento musicale a dieci corde accoppiate, o a dieci ne. *Colascione*.

COLASSO, s. f. Acerba, locale, e appiè di Colassòso, s. f. la, e di lui, che colà, ma di più dicesi altezza. *Là-haut*.

† COLÀTA, s. f. Addimandasi ora che si fa nel bagno del vascello tra i ferrocchi, e la colomba, perchè la parte sommersa dello stercorar, o spurgar carnaccia, e l'acqua scorra più agevolmente dalla prua alla poppa. *Cruise*.

COLATIO, IA, } add. Atto a colare. *Qui*
COLATIVO, IVA, } *se peut fendre*, *se lève coffer*.

COLATO, s. m. Colatura, la materia colata. *Coulature*; *la matière coulée*.

COLATO, TA, add. Da colare. *Coulé*. §. Acqua colata, o sia, che viene non di Cielo, ma da gli per canale. *Eau coulée*.

COLATOJA, s. f. *T. Cavalleresco*. Tre o più recisioni di corde, i quali con di dinende si portano per dietro la cima prima di dette cose. *Arganeau*, *cordière*, *cordon*.

COLATÓIO, s. m. Strumento, per lo quale si cola, *Coulòir*, *passoire*, *passe*. §. Colatoio, per il luogo, o canale, che ricevono di terra cotta, e fatta da bastoni, o di cocere, per cui passa l'acqua dentro la fonte. *Cuve de la fontaine*, *canal*. §. Avere da colatoio, modo di dire, vale Avere ne' Cacche ovvero cose, che si dicono di fiume. *Avoir une cassine à la rivière*, *de l'eau*, *à bien*. §. Colatoio, per il Vaso di terra cotta, ove si fondono i metalli, detto altrimenti Crucciuolo, o Crogiuolo. *Creuset*. §. Colatoio, per uno degli ordi del capo nell'elmo, o Cimiero, che vengono ritorcendosi. *L'un Ecbm d'elmo*, *cimier*. §. *T. Mar.* piccolo pertugio, o Canale, che vengono attorno i ponti, per i quali bagnano. *Cuivre*.

COLATÚRA, s. f. Materia colata. *Colature*; *la matière coulée*.

† COLAZIONCINA, s. f. detto per scherzo, diminutivo di Colazione. *Petit déjeuné*.

COLAZIÒNE, s. f. Il bere, che colazione. V.

† COLAZIONETTA, s. f. V. Colazionetta.

COLCARE, v. a. Coricare, diffendere in lungo la terra, fuora un letto, o simile. *Coucher*; *étendre*, e di fuora bottiera, con terra il mi affida, quanto vuol fotterra chiara. §. Colcare, per Colcarsi, n. p. Coricarsi, diffendersi per terra, o fuora di un letto. *Coucher*; *se mettre au lit*. §. Colcarsi particolarmente del sole, o altra pianeta, vale Tramontare, *Coucher*. §. *Coucher*, *s'éparpiller*.

COLCATO, TA, add. Da coricare. *Couché*.

COLCHICO, s. m. *T. de' Chimici*. Nome di pianta bulbosa, che fa nel prato, e nelle arbiate, che l'anno per la bocca del fiore. *Colchique*, che avvelena i cani. *Colchique*; *vue chaude*.

COLÈI, Pronome femm. di colei, e procede da lui, e per tutto quella stessa della regola, che è simile. *Celle*, *celui-ci*. ¶ Colei, si dice in terza persona nella seconda, che Colei, senza il segno del vocativo, o sia vano, con cui le persone, o immaginarono, Poeta, ma di colei inamorate cantando, fu di della regola, si lecce, come, In fin colei, che parla della morte; che si mi strona, e che, e ch'avarti fon da voi, e lorda, e cieca. *Je jure, celle que tous appelez impitoyable, cruelle, perfide & aveugle*.

COLENDISSIMO, MA, add. Da colere. Titolo, che si dà per formalità alle Persone nobili, e ragguardevoli. *Très respectable*.

COLENTE, add. d'ogni g. Che cole. *Qui honore; qui révère, qui respecte*. §. Colente, per Abitante. V.

COLÈRA MORBUS, s. m. Voce Latina, *T. de' Medici*. Nome d'una malattia cagionata da un impetuoso spandimento di bile. *Cholera-morbus*, *crossfaçon*.

COLÈRE, Col primo O largo, e. a. Venerare; verbo usato poeticamente, e solo in alcune persone di alcuni tempi. *Honorer*, *révérer*; *respecter*.

COLÈZIONE, s. f. Il mangiare cibarsi fuor del desinare, e la cena, come è l'alcolvere nella mattina, la merenda del giorno, e il pagnon dopo cena. Quella della mattina, *Déjeûné*; *le déjeûner*. La merenda, *Le goûter*. Quella della sera nei giorni di digiuno, *Collation*. §. Fare colezione, e cibarsi la mattina avanti di desinare. *Déjeûner*. E talora mangiare mang are la sera in vece di cenare. *Faire collation*.

COLIBRI, s. m. *T. dell'Ornitologia*. Sorta di uccellino piccolissimo dell'America. *Colibri*.

COLICA, s. f. Sorta di malattia, e tormenti detta *Gr.* e del mezzo. *Colique*.

COLICO, s. m. Colai, che ha la colica. *Colicqui qui a la colique*.

COLICO, CA, add. Di colica; che appartiene alla colica. *Qui concerne la colique*. Dolori colici. *Les douleurs cruelles de la colique*.

COLIZIÒNE, s. f. *Cr. N.* Lo stesso, che colicaione. V.

COLLA, s. f. Campo, o fine, col quale si colla; ed è proprio per ciò del tormentare; oggi cordata. *Corde pour taquiller un drap*, *la quillbe*; *estrapade*. §. In proverbio. La menza, e le vesta è una mezza colla, e vale che chi non sa trattare, dal canto, e dal canto, talmente manifestano la materia che cerca. §. Colla, per comodo di certe materie, e tenaci, e vischiose, che terse, e di certi di per artiere, e cuoire, principalmente i legnami. *Colle*, *ciment*. ¶ Colla, amore con Sol, dice un autore, o mi pare di colla, e interesse.

COLLAGRIMARE, v. n. Fiorare. Accompagnar colle lagrime, o sia piangere. *Pleurer*, *l'attendre avec des larmes*.

COLLÁIO, s. f. Manico. *Collier*; *rondane*. §. Collaio, per Collo. *Fin de perles*, *colier de perles*. ¶. Collaio, per Pelo, o sia fotta, di ballo del Greco. *Fin de perles*, *Tai Grec*.

COLLANÍCCIA, s. f. *Ar. Verr.* Collanuzza, collanetta. *Petite collier*.

COLLANÍZZA, s. f. Dim. di collana. *Petit collier*.

COLLARÁCCIO, s. m. Peggiorat. di collare. *Un vilain*, *un mauvais cou*.

COLLARE, v. a. Tormentare con fune, colle braccia legate dietro, impendendo, e dando del tratto. *Donner la quillbe*, *se donner l'estrapade*. §. Collare, per calar con fune. *Descendre qu'on ne peut une corde*. §. Collarsi, neutr. pass. vale lo stesso. *Descendre par le moyen d'une corde*. §. Collare, per tirar la fune, *tirer un cordon*. §. Collare, per mentar, bonacciare, portar fune. *Tirer*, *tirer un cordon*. I benefici continui, che ne fa Iddio, tutti fon fune, e tutti per collarti in Cielo.

COLLÀRE, s. m. Quella drizza di cuoio, o d'altro, che si mette intorno al collo alle bestie, e per lo più a cani, o per ornamento, o per tenerli legati, o per altra loro. *Collier de chien*. §. Collare, quella fitta di panno lino, che il porta dai contadini per colla alla coletta. *Collier*, *vêtir*, *vêtir de rabat*. §. Collare, o bavera alla stagionata. *Grand fraise*. §. Collare dicesi anche quello, che le donne portano intorno al collo. *Collier*. §. Collare del cannone. *T. Arti Arcaiche*. La parte inferiore del cannone. *Collier*. ¶ Prender uno pel collare, vale Sgridarlo addosso, e maltrattarlo. *Saisir à la gorge*; *gronder en colère*, *prendre quelqu'un au collet*.

COLLARETTAJO, s. m. Colai, che fa collari. *Faiseur de colliers*.

COLLARETTO, s. m. Parte della veste, che va intorno al collo. *Col de pourpoint*; *collet*. §. Il quella parte della testa, che intorno al collo si rimbocca con ornamenti. *Col de cheval*; *collarette*; *cou*; *cerce*.

COLLARÓNE, s. m. Collaretto. *Petit collier*; *petit rabat*. §. Collarone della colonna. *Dim. Mem.* Un pezzo frastante in tavola, che fa in vista al fusto della colonna. *Collarone*, *colarin*.

COLLARÍNATO, TA, add. *T. dell'Architettura*. Dicesi di un capitello, che abbia una collana di colonne di fogliami. *Colarin*.

COLLÁTA, s. f. Colpo di mano dato in sul collo. *Coup sur le cou*. §. Collata, per lo colpo, che altresì dare anticamente a' cavalieri in ricevuto di armeggi. *Accolade*, onde dire la collata. Terzione di Cavalleria, che alle Persone, il colpo colla spada al collo in cavalleria. *Donner l'accolade*. §. Parte la collata, per Dare una percossa sul collo semplicemente. *Donner un coup sur le cou*.

COLLATERALE, s. m. Quegli, che dà l'ordine di pagare i soldati. *Commissaire des guerres*. §. Collaterale, per Cavaliere del Podestà. *Lieutenant*. *Commissaire ou Greffier d'un Juge*. §. Collaterale, per Consanguineo, e parente per linea traversale. *Collatéral*; *parent collatéral*.

COLLATERÁLE, add. d'ogni g. Che è allato, o convicino. *Voisin*; *qui est à côté*. I Generali dicono, *Collatéral*. §. Collaterale, aggiunto a parente, vale Consanguineo per linea traversale, che anche dicesi Collaterale. *Parent collatéral*, *ligne collatérale*.

COLLATERÀTO, s. m. *Pomà*. Ufficio, e dignità del Collaterale. *Charge*, *ou dignité d'un Commissaire des guerres*.

COLLATORE, s. m. *Voce dell'uso*. Colui, che conferisce, o che ha gius di conferire un benefizio. *Collateur*.

COLLATTÀNEO, f. m. *Salvin.* Fratello di latte. *Frère de lait.*

COLLAUDÀRE, v. a. *Segner.* Laudare, lodare. *Louer.*

COLLAZIONÀRE, v. a. Riscontrare scritture, o simili. *Collationner; conferer ou confronter un ecrit simili. Collationner; conferer ou confronter un ecrit simili. Collationner; conferer ou confronter un ecrit simili. Collation, conformation d'un ecrit.* §. Collazione, e ragionamento fatto insieme. *Conference; abouchement; conversation; entretien entre deux ou plusieurs; conversation; entretien entre deux ou plusieurs personnes.* §. Collazione, per Comparazione. *Conference; comparaison; parellèle.* §. Collazione, per Riscontro, in fentim. di collazionare scritture, o simili. *Collation, conformation d'un ecrit.* §. Collazione, per lo Dare, e conferire i benefici ecclesiastici. *Collation de benefice.*

COLLE, f. m. Piccolo morro. *Côteau; colline.*

COLLEGA, f. m. Compagno nel Magistrato, e nell'uficio. *Collègue; ecèbre; compagnon.*

* COLLEGA, f. f. Coll'E stretta. Lega. *Ligue.*

COLLEGAMENTO, f. m. Il collegare, e lo stato della cosa collegata. *Liaison, union.*

COLLEGANZA, f. f. Collegazione, lega. *Confederation; alliance.*

COLLEGÀRE, v. a. Unire, congiugnere. *Lier; liaisonner; joindre; unir.* § Collegarsi, neut. pas. Unirsi in lega. *S'allier; se lier; s'unir ensemble.*

COLLEGATÀRIO, IA, s. f. T. de' Curiosi. Colui, o colei, a cui è stata la cosa una cosa in legato unitamente ad una, o più altre persone. *Colegataire.*

COLLEGÀTO, f. m. Colui, che è in lega, e in unione. *Allié; confedère.*

COLLEGÀTO, TA, add. Da collegare; Unito in Lega. *Allié, confèdèré.* §. Collegato, per Congiunto, attaccato. *Uni; joint; attaché; joint.*

COLLEGATORE, f. m. Colui, che collega. *Celui qui fait la ligue, ou la confèdèration.*

COLLEGAZIONE, f. f. Il collegare, collegamento. *Union; liaison; jonction.* §. Collegazione, per Lega. V.

COLLEGIALMENTE, avverb. In collegio, unitamente. *En commun.* §. Talvolta, vale Col consenso di tutto il Collegio. *Avec le consentement, l'approbation de tout le Collège, de tout la Communauté.*

COLLEGIÀRE, v. n. Consultare; ed è proprio de' Medici. *Decider en consultation.* Collegiarono, che la luce non era perduta, e devandogli le cateratte vedrebbe. §. Collegiar mercanzie. *T. Marinaresco.* Raccogliere le mercanzie di varie persone per formarne il carico d'una nave, che anche si dice Caricar a carga, o a collegio. *Charger à coeillette.*

COLLEGIÀTA, f. f. Chiesa, che ha Collegio, o Capitolo de' Canonici. *Une Collegiale; Église Collegiale.*

COLLEGIÀTO, TA, add. Da collegiare. *Decidé par consultation.* §. Collegiato, per Aggiunto di Chiesa. *Collegial.* Chiesa collegiata. *Église Collegiale.* §. Collegiato, per Aggiunto di collegiata, o di Collegio, Come Beneficio Collegiato. *Benefice, ou Canonicat d'une Collegiale.*

COLLEGIO, f. m. Congregazione, e adunanza d'uomini d'autorità, e di governo. *Collège.* Il Collegio de' Cardinali. *Le Sacre Collège.* §. Collegio ironicamente, e in mala parte s'intende d'adunanza d'uomini cattivi. *Compagnie, assemblée, société de méchans.* O Tolco, che al collegio degl'ipocriti trifti lo venuto. §. Collegio, e Collegj, in Firenze è un Magistrato con ajutor della Signoria. *Tribunal à Florence, adjoint à la Police.* §. Collegio, *Fodg. ts.* Nome di luogo destinato all'educazione della gioventù. *Collège.* §. Caricar a collegio. T. *Marinaresco.* V. Collegiare.

COLLEPPOLÀRE, v. a. Gorgolare. *Trefaillir de joie.* §. Celleppolare, per Riunire. *Réunir; joindre.* §. Celleppolare, per Rubare, portar via. *Emporter, dérober.* §. Celleppolarsi, n. p.

COLLÈRA, s. f. Uno de' quattro umori supposti costituenti la massa del sangue. *Bile.* Collera praefina. *Bile pituite.* ¶. Collera per ira, e stizza. *Colère; dépit, ire; indignation; promptitude; courroux.* §. Essere in collera, vale Essere adirato assai. *Être en colère; fumer.* Far salire in collera, vale Far venire la stizza, incollerire. *Faire frisser quelqu'un aux nues, le faire jurer des gonds, &c.* V. Incollerire.

COLLERICAMENTE, avverb. Con collera, adiratamente. *En colère.*

COLLÈRICO, CA, add. Che abbonda di collera. *Bilieux.* §. Collerico, per Adirato, e stizzoso. *Colère; colérique; bilieux; capricieux; chaud; prompt; emporté; vif; leur; fougueux; audeux; mutin; impétueux.*

* COLLERIO, f. m. Collirio. V.

COLLERÒSO, SA, add. Bilioso. *Bilieux;* Confortato lo stomico caldo, e fana il vomito collerofo.

COLLETTA, coll'E larga, s. f. Raccoglimento; Raccolta, e per lo più di persone. *Ramas.* §. Collitta, dicesi anche Raccolta di limosine. *Quelètte; quête.* §. Colletta, si usa anche per Aggravio, imposizione. *Taxe, droits, collècte.* §. Colletta, per Riparo fugitivo. V. G. Colletta, dicesi anche un'opinione, che si raccolte per alcuni bisogni aggiunge alle altre orazioni nella Messa prima di legger l'Epistola. *Collècte.*

COLLETTÀJO, f. m. Facitore, o venditore di colletti. *Faiseur ou vendeur de Collets.*

COLLETTIVAMENTE, avverb. *Segn. gov.* Tutt'insieme, per modo collettivo. *Collèctivèment; dans un sens collèctif.*

COLLETTIVO, VA, add. Termine grammaticale, e dicesi di que' nomi, che fendo generici, comprendon sotto di loro molti individui, come città, popolo, e simili; e nella lingua Italiana, come in alcun'altra, benchè posti nel singolare, s'accordano anche, e regzono il plurale. *Collèctif.*

COLLETTÌZIO, IA, add. Voce Latina. Raguna ticcio; e dicesi d'esercito, o gente posta insieme in fretta, e con poco ordine. *Ramassé, en parlant de troupes; Armée composée de troupes ramassées.*

COLLETTO, Coll'E stretta, s. m. Dim. di collo. *Côteau; colline.* §. Colletto, per una casacca di cuoio, che vesse il petto, e la schiena, usata in particolare da' Soldati, che vestono armadura. *Collet de cuir.* §. Colletto, per Collarino, ma un pochetto maggiore dell'usato, di cui si servono le donne. *Gorgerette; collerette.*

* COLLETTO, TA, coll'E larga, add. Raccolto insieme. *Ramassé; rassemblé.*

COLLETTORE, f. m. Colui, che raccoglie, e riscuote. *Collècteur; exècteur.*

COLLETTORÌA, f. f. Uficio del collettore. *La charge de collècteur.* §. Collettorìa, per Colletta in fignif. d'impozizione. *Levée de deniers; impôt.*

COLLEZIONE, f. f. Quell'impozizione, che fi riscuote da' collettori. *Collècte; taille; impôt.* §. Collezione, in ischerzo, e in sentimento equivoco con colezione. *Dejeûner.* E dar per collezion venti ducati fi rassfia il desinare. *Donner vingt Ducats pour le dejeûner, empêchent le dîner.*

COLLIBÈTO, f. m. *Fir. cap. Gusvin.* Libro contenente varie cose disparate, e ciò che si vuole. *Recueil.*

* COLLICÀRE, v. a. Coricare. V.

COLLICÀRSI, n. p. *Franc. Sacch.* Colcarsi, corcarsi. *Se coucher.*

COLLICELLO, f. m. Dim. di colle. Colletto. *Côteau; colline; petite colline; petite hauteur.*

* COLLICÌNO, f. m. Detto per vezzi, dim. di Collo. *Petit cou.*

COLLIDÈRE, v. n. *Tass. Lett.* Il battimento di due corpi duri insieme. *Frèsser; choquer; heurter; donner contre.*

COLLIGIANO, f. m. e add. *Salvin.* Abitatore di colli. Siccome Alpigiano dell'Alpi. *Montagnard; habitant des montagnes.*

COLLIGINE. Lo stesso, che Tetano. V.

COLLI LUNGO, UNGA, add. *Salvin.* Che è di lungo collo. *Qui a le cou d'une grue; qui a le cou long & svelte.*

COLLIMÀRE, v. n. *Segner.* Tendere, Indirizzarsi, per la mira. *Pointer; viser.*

COLLINA, f. f. Sommità, e schiena del colle. *Côteau; colline; sommet d'une colline.* §. Collinee, dicesi più colli continuati. *Chaine de collines.*

COLLINETTA, f. f. Dim. di collina. *Monticule; petite colline; terre.*

COLLINETTO, f. m. Dim. di colle, Collinetta. *Petit monticule; petit côteau.*

COLLIQUÀRE, v. a. *Frascati.* Liquefare, struggere. *Dissoudre; fondre; liquèfier.*

COLLIQUATIVO, VA, add. *Red.* Che liquefà, Atto a liquefare, liquefattivo, ed è anche Aggiunto dato a sorta di febbre. *Colliquatif.*

COLLIQUAZIONE, s. f. *Red. Lett.* Liquefazione. *Colliquèfaction.*

COLLIRIO, f. m. Medicamento, che s'applica esteriormente su gli occhi. *Collyre.*

COLLISIONE, f. f. Voce Latina. Battimento di due corpi duri insieme. *Collision; frottement; choc de deux corps.* §. Collisione, per metaf. Contorso, o sbattimento di parole. *Élision; hiatus.*

COLLISO, SA, add. Da collidere. *Magal.* Dibattuto ed ammaccato. *Froissé; choqué.*

COLLITIGANTE, add. Quegli, che litiga con altri. *Collitigant; partie adverse.* Collitiganti. *Les Collitigans.*

COLLO, Pronunziato col primo O stretto, composto di Con prepozizione strumentale, e di Lo articolo. *Avec le.*

COLLO, f. m. Pronunziato col primo O largo; Quella parte del corpo, che sostenta il capo, tra le spalle, e la nuca. *Cou; col.* §. Cadere, o cafcar di collo, vale Venire in disgrazia. *Tomber en disgrace.* §. Fare altrei il collo nel giuoco, fi dice di chi ce. §. Fare altrei il collo nel giuoco, fi dice di chi con poco, o nessun ischio, e talora con finde anzi che no, vince al compagno buona somma di danari. *Duper; tromper au jeu.* §. Far il collo, fi dice anche nel contrattare, quando il compratore è indotto, o tirato da chi vende a pagare una cosa più del suo giusto valore. *Surfaire; surventre.* §. Fare allungare, o dilungare il collo a uno, vale Farlo aspettare a mangiare oltre al convenevole. *Tenir trop long-temps au filet; faire trop attendre le manger.* §. Fare allungare il collo, figuratamente si dice per Prolungare ad alcuno il conseguimento di qualche cosa ardentemente desiderata. *Tenir quelqu'un au filet; lui faire attendre long-temps quelque chose.* §. Far fare il collo, dicesi de' polli, o degli uccelli, che si cuocono arrosto, e vale Tenergli al fuoco senza girarli, tanto, che 'l collo intirizzi. *Tenir la volaille qu'on fait rôtir sur le feu, jusqu'à ce que leur cou soit bien roide.* §. Far il collo, vale Ristringere a similitudine di collo. *Faire le cou à quelque chose.* §. Tirare il collo a' polli, o simili, vale Ammazzargli. *Tirer le cou aux poulets; les tuer.* §. Avere, o Fare il collo torto, vale Portarlo chino, e piegato, in atto di umiltà, ma per ipocrisia; Finger d'esse buono, e divoto. *Faire le bigot, le devote; faire l'hypocrite.* §. Tirare il collo alle viti, vale Potarle più lunghe del dovere per raccor quell'anno maggior quantità di vino. *Laisser trop de longueur aux coursons des vignes que l'on taille.* §. Dar di collo, vale Dare ajuto. *Aider; prêter l'épaule; donner du secours.* §. Rompere il collo, dicesi di chi in cafcando, o simili, resti subitamente oppresso. *Se casser le cou.* §. Rompere il collo, per metaf. dicesi di checchessia, che da buono stato in poco tempo precipita in pessima condizione. *Donner du nez par terre; se casser le cou; se ruiner; ruiner sa fortune.* §. Rompere il collo, similmente per metaf. dicesi di chi perde la riputazione, e capita male. *Perdre la réputation; tomber dans le mépris.* §. In proverb. Chi non si spergiura, fiacca il collo; e vale lo stesso, Che chi dice la verità è impiccato, detto per esprimere, che malvolentieri si ascolta la verità. *Qui dit la vérité, est pendu.* §. Collo della vescica, vale La parte più stretta, o l'imboccatura della vescica degli animali, onde si manda fuori l'orina. *Col de la vessie.* §. Collo della matrice, vale La Parte più stretta della matrice. *Le vagin; le col de la matrice.* §. Collo del piede, vale La parte di sopra di esso dalla pieghatura al tafolo. *Cou-du-pied.* §. Collo, per la parte più alta del monte, Colle, o Giogo. *La cime, le sommet d'une montagne.* V. Giogo. §. Collo, per Carico, o fardello di mercatanzia, proprio di roba, che si navighi, o vetturegi. *Colis; balles.* §. Collo, per similitudine, la parte più alta del fiafco, e della guastada, e di molti altri vasi, o strumenti. *Le cou ou le col d'une bouteille, d'un matras, &c.* §. In collo, posto avverbialmente, vale Sulla spalla, Addosso. *Sur le cou; sur les épaules.* §. Portare, tenere, &c. In collo, col verbo espresso, o sotto inteso, vale Tenere, o Portare di peso, o addosso. *Porter, avoir un fardeau sur les épaules.* §. Tener in collo, fi dice delle cose intertenute dal corso loro, e particolarmente de' fiumi, e simili. *Empêcher le courant d'une riviere, la faire sortir de son lit.* §. Tenere in collo, figuratamente, Trattenere, sospendere checchessia. *Retarder; empêcher de faire; suspendre l'effet de quelque chose.* §. Scarico di collo, dicesi di cavallo, o altro animale, che abbia il collo sottile, svelto. *Avoir le cou delié.*

COLLOCAMENTO, f. m. Il collocare. *L'action de placer; arrangement; assiette; place; situation; remplacement; remplot.*

COLLOCÀRE, v. a. Porre in un luogo, Allogare, Accomodare. *Placer; mettre; poser; colloquer; ranger; arranger; situer; remplacer; exposer; exhiber; asseoir.* §. Collocare una persona, vale Dare uno stabilimento convenevole alla di lei condizione. *Pourvoir; placer une personne.* §. Collocar in matrimonio, vale Maritare. *Marier, donner en mariage.* §. Collocare una pietra, vale Porla al debito luogo. *Poser une pierre.* §. Collocare danaro a frutto, vale Darlo a chi te ne paghi il frutto. *Placer de l'argent à intérêt.* §. Collocarsi n. p. allogarsi, porsi in luogo comodo, accomodarsi, acconciarsi. *Se placer; s'arranger, &c.* Come stella con stella si colloca.

COLLOCÀSIA, f. f. *Cr. N.* Colocafia. V.

COLLOCÀTO, TA, add. Da collocare. *Placé; posé; situé, &c.* V. il suo verbo.

COLLOCAZIONE, f. f. Il collocare, e lo stato della cosa collocata. *Collocation; emplacement; disposition; arrangement.*

COLLOCUZIONE, f. f. Ragionamento fatto insieme. *Conference; dilcours; entretien; entrevue.*

COLLOQUINTIDA, f. f. Pianta simile al cocomero salvatico. Da alcuni è chiamata Fiele della terra, e dagli Arabi, Morte delle piante, perchè a foggia di veleno fa morire tutte l'altre piante, che le son vicine. *Colequinte.*

COLLOQUINTIDÀTO, TA, add. *Red.* Incorporato con colloquintida. *Infusé avec de la coloquinte.*

COLLOQUIO, f. m. Parlamento insieme. *Colloque; entretien; dilcours; pourparler.* §. Colloquio, *Cr. N.* Per Locutorio di Religiosi claustrali. *Parloir.*

COLLORA, f. f. Lo stesso che collera. *Bile.* §. Collora, per Ira, e Stizza. *Colère, &c.* V. Collera.

COLLOROSISSIMO, MA, add. Superl. di collorofo. *Très-colérique; très-emporté.*

COLLORÒSO, SA, add. Lo stesso che collerofo. *Bilieux.* §. Per Iracondo, adirato, stizzoso. *Colérique; emporté, &c.* V. Collerico.

COLLOTORTO, f. m. *Segner.* Torticello, torcicollo, ipocriccione, gabbadeo. *Hypocrite; faux dévot; cagot; torticolis; tartufe.*

COLLOTTOLA, s. f. La parte concava derrietro il collo, e la nuca del capo. *Chignon du cou; genou.* §. Avere gli occhi nella collottola, vale fare accortissimo. *Colloder.*

COLLUDERE, v. n. T. de' Curiali. Intendersi a cosa in per collusione. *Colluder.*

COLLUSIONE, s. f. T. de' Letiti. Intanto fatto tra due, o più persone litiganti, che si intendono insieme. *Collusion; prevarication.* Usar collusione. *Prevaricher.* Si dice pure d'ogni altra indirizzata segreta ne' negozi per ingannare qualcheduno. *Collusion.*

COLLUSIVAMENTE, avverb. T. de' Curiali. In modo collusivo, con collusione. *C'indirectement.*

COLLUSIVO, A, v. adj. T. de' Curiali. Che importa collusione. *Collusoire.*

COLLUTTA, s. f. T. de' Simplicisti. Sorta di pianta altrimenti detta Solano. *Barnenaudier.*

† COLLÒVIE, s. f. V. L. Moltitudine di popolo, detto insieme. *Presse; foule; multitude, amas, ramassis; concours de peuple.*

COLMARE, v. a. Empire la misura a tralasciarla traboccante, e che sopravanzi. *Combler, remplir, remplir jusqu'au trop; combler de bienfaits.* §. Dicesi di beni, di ventura, che vale Rendere altrui del senza servigi, o merchiarlo. *Combler de biens, de faveurs, de richesses.* Colmare di grazie, di benedizioni, di lodi, o di dolori, o simili. *Combler de grâces, de bénédictions, de louanges, de douleurs, de bienfaits, de bienfaits, de douleurs; combler de joie, de douceurs, de bienfaits, de douceurs, de bienfaits, de douceurs, de bienfaits

pareno si fa della colpa chi difende lo colpato. §. Variancosi di cosa, e non di persona. *Criminaci*; *blamble*; *condannable*. Se fia con moderamento di non colpato difendimento.

COLPEGGIÀRE, v. a. Dar colpi. *Battre*; *frapper*; *donner des coups*; *taper*.

COLPETTÌNO, s. m. Dim. di colpetto. *Un petit coup*; *un coup léger*. §. Talora preso figuratam. hà forza d'avverbio, e vale Alquanto, un poco. *Un petit peu*. Così ribeve ancora un colpettino. *Ainsi il boit encore un petit coup*.

COLPETTO, s. m. Dim. di colpo. *Petit coup*; *coup léger*.

COLPEVOLE, add. d'ogni g. Che è in colpa, che è in fallo. *Coupable*; *criminel*; *delinquent*. §. Talvolta s' usa in forza di sust. *Le coupable*; *le criminel*.

COLPEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di colpevole. *Très coupable*; *très criminel*.

COLPEVOLMENTE, avv. *Cr. in* Colpabilmente, con colpa. *Criminellement*; *avec faute*.

COLPIRE, v. a. Dare, o avventar colpi, percuotere, ferire. *Battre*; *blesser*; *frapper*; *porter des coups*. §. Colpire, dicesi anche il Riuscire ad altrui felicemente qualche suo fatto. *Réussir*; *frapper au but*.

COLPITO, TA, add. da colpire. *Frappé*, *&c.*

COLPITRICE, v. f. *Silvin*. Che colpisce, ferritrice. *Celle qui blesse*, *qui frappe*.

COLPO, s. m. Botta, percossa, ferita. *Coup*; *choc*; *atteinte*; *trait*. Colpo di mano. *Coup de main*. Colpo di mare. *Coup de mer*. Colpo imprevisto. *Coup coupé*. Colpo di vento, e burrasca. *Coup de vent*. Colpo di ritiro, o d'impertanza. *Coup important*. Colpo che decide della partita. *Coup de partie*. Colpo del Cielo. *Coup du Ciel*. Colpo di disgrazia. *Coup de malheur*. Colpo di disperazione. *Coup de désespoir*. Colpo fortunato. *Coup de bonheur*. Colpo mortale. *Une atteinte mortelle*. §. Fallire il colpo. *Rater*, *manquer son coup*. §. Colpo per Segno del colpo ricevuto, Margine, cicatrice. *Coup*; *marque du coup*; *blessure*; *cicatrice*. §. Dar colpo, e far colpo, vale Colpire. *Porter un coup*; *frapper*. V. Colpire. §. Far colpo, per metaf. vale Conseguire quello, che si desidera. *Faire son coup*. §. Colpo maestro, o di maestro, dicesi quando l'uomo fa, o dice qualche cosa con maestrìa, e gagacità. *Coup de maître*. §. Far colpo di maestro, o da maestro, vale Operar con somma avvedutezza, e gagacità. *Faire un coup de maître*. §. Fare un bel colpo, vale Conchiudere con accorgimento l'intrapreso negozio a suo prò. *Faire un beau coup*. § In proverb. Dare un colpo alla botte, e uno al cerchio. V. Botte, e Cerchio. §. Pure in proverb. si dice, Al primo colpo, o per un colpo non cade, o non va in terra l'albero, o la quercia, e vale, che bisogna tornare a ritentare più d'una volta il modo di ottenere alcuna cosa. *On ne coupe point un arbre d'un seul coup*. §. E similmente in proverb. Rendere colpo per colpo, vale lo stesso, che Render la pariglia, o render pan per focaccia. *Rendre coup pour coup*; *rendre la pareille*. V. Focaccia. §. Di Colpo, posto avverbialmente, vale A un tratto, in uno tratto. *Tout-à coup*; *soudainement*; *en un moment*. §. A un colpo, posto avverbialm. vale Insieme. *Tout d'un coup*; *tout en une fois*. §. Colpo, per Detto argutto, Motto, Botta. *Repartie*. V. Botta, e Motto.

† COLPOSO, SA, add. *Silvin*. Colpevole. *Coupable*; *criminel*. L'amore può essere, siccome tutti gli altri affetti, o colposo, o innocente.

COLTA, s. f. Raccolta, collecta. *Levée de deniers*. §. Colta, per una quantità di fiori, erbe, frutte, e simili, colte. *Recolte*. §. Colta, si dice anche l'Acqua, che si raccoglie per far macinare i mulini. *Amas d'eau pour faire moudre un moulin*. §. Far colta, vale lo stesso, che Far colpo, ferire. *Frapper*; *blesser*; *porter coup*.

* COLTARE, v. a. Coltivare. V.

* COLTÀTO, TA, add. Da coltare. V.

COLTELLA, s. f. Sorta d'arme, a guisa di coltellaccio. *Couteau*; *cutelas*. §. Coltella per i ricontri. *T. de' Conradini*. Quella spezie di coltello, che si pone all'aratro, perchè fendendo il terreno tagli l'erbe, e radici che s'incontrano. *Coutre*. V. Coltro.

COLTELLÀCCIO, s. m. Coltello cattivo, o grande, ed usasi talora anche per ischerno. *Mauvais couteau*. Coltellaccio da cucina, o da beccajo. *Couperet*, *couteau de cuisine ou de boucher*. §. Stare come capre, e coltellacci, modo proverb. Lo stesso, che Stare come cani, e gatti. *Amis comme chiens & chats*; *en être aux épées & aux couteaux*. §. Coltellaccio, dicono anche i Naviganti una vela piccola, che s'aggiunge di quà, e di là alla vela di sopra nel vascello quadro, per pigliare maggior quantità di vento. *Bonnette*. Coltellacci sceglmati. *Bonnettes tirées*.

COLTELLÀTA, s. f. Ferita di coltello, o di coltella. *Coup de couteau*. §. Coltellata per metaf. vale Dolore grande per cattiva nuova, o per ingiuria, che si riceva. *Coup de poignard*; *coup de couteau*.

COLTELLESCA, } s. f. Guaina, o custodia del
COLTELLIÈRA, } coltello. *Gaîne du couteau*.

§. Coltelliera, si dice anche d'una guaina, dove si ripongono più coltelli. *Coutelière*; *etui à couteaux*.

COLTELLETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di coltello, coltellino. *Couteau plient*; *petit couteau*.

COLTELLINÀJA, s. f. *Volg. It.* Donna che vende coltelli, forbici, e simili. *Coutelière*.

COLTELLINÁJO, s. m. Quegli che fa, o vende coltelli, rasoi, lancette, e simili. *Coutelier*.

COLTELLINO, s. m. Dim. di coltello. *Couteau plient*; *petit couteau*. §. Coltellino, *T. de' Semplicisti*. Pianta altrimenti detta ghiaggiuolo. *Iris*; *flambe*; *glaïeul*.

COLTELLO, s. m. Strumento da tagliare, il quale ha da un lato il taglio, e dall'altro la costola. *Couteau*. Coltello da caccia, *Couteau de chasse*. §. Coltello in asta curvo, forta di strumento de' Chirurgi. *Ganives*. Coltello a due tagli, *Couteau de Tripière*. Coltello a molla, o coltello da tasca. *Couteau plient*; *couteau de poche*; *jambette*. Coltello da affettare il lardo. *Tranche-lard*. §. Coltello per simili, forta d'armi, pugnale. *Stylet*; *couteau de Tripière*. §. Mettere alcuno alle coltella, vale Arrzarlo, incitarlo alla vendetta. *Irriter*; *pousser quelqu'un à se venger*. §. Coltello per metaf. Dolore, pena, pensiero affannoso. *Coup de poignard*; *coup de couteau au cœur*; *douleur*. Come che quelle parole fossero tutte coltella al cuor di Griselda. §. Coltello per similit. Ramo di palma. *Petite branche de palmier*. §. Per le penne maestre dell'ali degli uccelli, ed altro. *Les grosses plumes des ailes des oiseaux*. §. Per coltello, dicesi de' mattoni, mezzani, o simili, allora che posano in terra non col piano più largo, ma col più stretto. *De plat*. §. Servir alcuno di coltello, e servirlo di coppa, e di coltello, vale Far da scalco, o da coppiere nella mensa ad alcuno. *Servir d'Échanson & d'Écuyer tranchant*. §. E figuratam. vale servir uno pienamente in tutto ciò, che desidera, o che gli bisogna. *Être le couteau pendant de quelqu'un*. §. Coltello da scarnire. *T. de' Lavatori di libri*. Strumento con taglio, che serve a scarnire le pelli. *Digne*. §. Coltello da scarnare. *T. de' Conciatori di pelli*. Strumento da scarnar le pelli, che si conciano. *Drayoire*.

COLTELLÒNE, s. m. *Minuc.* Accresc. di coltello. *Un gros couteau*.

COLTISSIMO, MA, add. *Sannaz.* Superl. di colto. *Très-bien cultivé*.

COLTIVAMENTO, Col primo O chiuso, e così in tutti i derivati, s. m. Il coltivare. *Culture*; *labour*; *labourage*. ¶. Coltivamento, per Ornamento. V. §. Coltivamento, per Culto, venerazione. *Culte*; *adoration*; *veneration*. Noi siamo chiamati al coltivamento d'Iddio. §. Coltivamento, per Religione. *Religion*. Imperocchè diverso coltivamento, cioè Religione, impedisce il matrimonio. Oggidì però non s'inferebbe in questi due ultimi significati.

COLTIVÀRE, v. a. Esercitar l'agricoltura, lavorare, e far lavorare il terreno. *Cultiver*; *labourer*; *travailler*; *exploiter*; *faire valoir un terrain*. ¶. Coltivare, per similit. dicesi di cose metafisiche, e morali, e vale Ammaestrare, esercitare. *Cultiver*. Coltivar le scienze, le arti. *Cultiver les sciences*, *les arts*, *s'y exercer*, *s'y adonner*. Coltivar la memoria, lo spirito, vale Esercitarla. *Cultiver la mémoire*, *l'esprit*; *les exercer*. Coltivar l'amicizia, la benevolenza. *Cultiver un homme*, *l'amitié*, *la connoissance*. §. Coltivare, per Venerare. V. In questo significato oggidì non l'inferebbe ogni Scrittore, come nè pure i derivati. V. Adorare, Venerare.

COLTIVÀTO, s. m. Luogo coltivato. *Lieu cultivé*; *lab ové*; *terres labourées*.

COLTIVÀTO, TA, add. Da coltivare. *Cultivé*; *labouré*, *&c.* V. Coltivare in tutti i suoi significati.

COLTIVATÒRE, s. m. Colui che coltiva. *Cultivateur*; *laboureur*; *colon*; *celui qui cultive la terre*. §. Coltivatore, per Fomentatore, e Mantenitore. V.

† COLTIVATRÌCE, s. f. *Silvin*. Che coltiva. *Qui cultive*. Della Toscana sublime poesia singolare coltivatrice.

COLTIVATÙRA, s. f. Coltivamento. *Culture*; *labour*; *labourage*.

COLTIVAZIÒNE, s. f. Coltivamento. *Culture*; *labour*; *labourage*. §. Coltivazione, per venerazione. *Culte*; *adoration*; *veneration*. V. Coltivare.

COLTÌVO, VA, add. *Voce de' Bandi*. Aggiunto di terre, che si possono coltivare, o che sono coltivate. *Terres labourables*, *ou cultivées*, *labourées*.

COLTO, coll'O stretto, s. m. Luogo coltivato. *Lieu ou champ cultivé*, *labouré*. §. Colto per Venerazione. V. Culto, Venerazione, Coltivare.

COLTO, TA, add. Coltivato. *Cultivé*; *labouré*.

COLTO, TA, coll'O largo, add. Da cogliere. *Cueilli*. §. Colto, per preso, acchiappato. *Pris*; *attrapé*. §. Colto, per Raccolto. *Recueilli*; *ramassé*; *rassemblé*.

COLTORE, s. m. Coltivatore. V.

COLTRA, s. f. L'uso l'Arinto per la rima in luogo di coltre. *Couverture*, *&c.* V. Coltre.

COLTRÀRE, v. a. Lavorare il terreno col coltro. *Labourer avec le coutre*.

COLTRE, s. f. Coperta da letto. *Couverture*; *courte-pointe*; *lodier*. §. Coltre dicesi anche Panno, o Drappo nero, con cui si usa coprire la bara nel portare i morti alla sepoltura. *Drap mortuaire*; *poele*. §. Coltre è anche misura di terreno. *Mesure de terrain*. Forse quella, che i Francesi dicono, *Perche*.

COLTRETTA, s. f. *Bemb.* Dim. di coltre. V. Coltroncino.

COLTRÌCE, verbal. femm. Di coltore. *Celle qui cultive*.

COLTRICE, coll'accento su l'O, s. f. Arnese da letto ripieno di piuma, sopra il quale si giace. *Lit de plume*; *couette*; *matelas*. §. Coltrice, per similit. si dice di cosa, che pongasi sotto ad altra perchè vi stia meglio adagiata. *Lit*; *couche*.

COLTRICETTA, s. f. Dim. di coltrice. *Petit matelas*; *couette*.

COLTRICINA, s. f. Dim. di coltrice. Coltricetta. *Petit lit de plume*.

COLTRICIONA, s. f. Accresc. di coltrice, coltrice grande. *Un grand matelas*, *ou lit de plume*.

COLTRO, s. m. Sorta di vomero, che taglia da una parte sola, e dall'altra ha un coltellaccio ritto, che separa le fette del terreno, e si poi le rivolte. *Coutre*.

COLTRONCÌNO, s. m. Dim. di coltrone; coltrone piccolo, sottile, e leggiere. *Courte pointe légère*.

COLTRÒNE, s. m. Coperta da letto di panno lino ripiena di bambagia. *Courte-pointe*; *couverture piquée*; *lodier*.

COLTURA, s. f. Colto, luogo coltivato. *Champ*; *terre labourée*; *lieu cultivé*. §. Coltura, per Coltivamento. *Culture*. §. Coltura, per Culto, venerazione. *Adoration*, *&c.* V. Culto, e Coltivare.

COLUBRÍNA, s. f. Sorta di Artiglieria più lunga, e più sottile, che i cannoni ordinarj. *Couleuvrine*.

COLUBRINETTA, s. f. Dim. di colubrina, che anche dicesi Mezza colubrina. *Petite couleuvrine*.

COLÙBRO, s. m. Voce pura Latina da usarsi parcissimamente, e solo ne' versi, lo stesso, che Serpe. *Serpent*; *couleuvre*.

COLÙI, Pronome, riferente persona. Lo stesso, che quegli, ma non che nel retto, s'adopera anche ne' casi obliqui. *Celui*; *celui-là*. Al plurale si dice coloro. *Ceux*; *ceux-là*. Allora che tra la preposizione, e l'sustantivo si trapone, nel secondo caso, per maggior leggiadria, truovasi sovente usato senza la particella di, segno di quel caso, come: Per lo così lui consiglio, cioè Per lo consiglio di colui. *Par le conseil de celui-là*.

COLUMBÁRIA, s. f. Sorta d'erba detta anche Erba colombina. *Verveine*.

COLÙRO, s. m. Nome, che si dà a due cerchi massimi della sfera, i quali tagliano l'Equatore, e il Zodiaco in quattro parti uguali, che servono a indicare le stagioni. *Colure*.

COM, Accorciato da come in Poesia; ma è maniera dura, ed antica. *Comme*.

COMA, s. f. Voce Latina. Chioma. *Chevelure*. §. Coma. *T. Grammaticale*. Quel segno, che divide le particelle del discorso: e si dice con altro nome virgola. *Virgule*.

COMÀDRE, s. f. *Ar. Ger.* Lo stesso, che comare, siccome Compadre lo stesso, che Compare. V. Comare.

COMANDAMENTO, s. m. Comando, il comandare. *Commandement*. §. Per la cosa comandata. *Commandement*; *ordre*; *commission*; *précepte*; *décret*. §. Comandamento dell'anima, per la raccomandazione dell'anima. *Recommandation de l'ame*; *les prières des Ag nizans*. §. Comandamento dell'anima, per la sentenza, che si dà a' rei della morte. *Sentence*; *arrêt de mort qu'on lit à ceux qui sont condamnés à la mort*. ¶. Fare il comandamento, vale Ubbidire. *Obéir*; *executer les ordres qui nous sont donnés*. §. Far comandamento, vale Comandare. *Commander*; *ordonner*.

COMANDANTE, s. m. Colui che comanda. *Commandant*; *qui commande*. §. Comandante è anche grado di dignità militare. *Commandant*.

* COMANDANZA, s. f. Comandamento. V.

COMANDÀRE, v. a. Imporre come superiore, commettere espressamente, che si faccia. *Commander*; *ordonner*; *enjoindre*; *mander*; *donner*, *ou imposer la loi*. §. Comandare, vale anche Signoreggiare. *Commander*; *régner*. §. Comandare un vascello, vale Averne il comando, esserne Capitano. *Monter un vaisseau*. §. Così comandiamo, modo di dire imperativo. *Ainsi ordonnons*, *voulons*; *si donnons en mandement*. §. Per Accomandare, e Raccomandare. V. §. Comandare il pane, si dice allora quando il fornajo ordina l'ora determinata, in cui è necessario, che il pane sia lievito, per poterlo infornare. *Donner l'heure de pétrir le pain*.

COMANDÀRE, s. m. Comandamento. V.

COMANDÀTA, s. f. Ordine generale dato per servizio del Principe a diversi ordini di persone. *Ordre du Roi*, *du Prince*.

COMANDATÍVO, VA, add. Di comando, atto a comandare. *Impérativ*; *de commandement*.

COMANDÀTO, TA, adj. Da comandare. *Commandé; ordonné, prescrit; enjoint.* §. Fatto comandate. e Di soldati comandati, diconsi quei giorni, ne' quali la Chiesa proibisce il lavorare, e comanda, che s'oda la Messa. *Fête commandée, fête de commandement.* §. Di comandati diconsi quelli, ne' quali la Chiesa comanda, che si osservi il digiuno. *Jours de vigne ordonnés par l'Eglise.*

COMANDATORE, verbal. m. Che comanda. *Commandant; qui commande.* §. Comandatore, fra e di Ministro, o fervente d'alcun Magistrato. *Esprit d'Huissier.*

COMANDATRICE, verbal. f. Di Comandatore. *Celle qui commande.*

COMANDIGIA, s. f. Accomandita, raccomandamento. *Recommandation.*

COMANDO, s. m. Comandamento. *Commandement; ordre; volonté; loi, statut; injonction.* §. Dare il comando. Conferir l'autorità di comandare. *Donner le commandement, donner l'autorité, le pouvoir de commander.*

COMANNO, s. m. *Bim. Ant.* Voce così detta per la rima. Comando. V.

COMÀRE, s. f. Donna, che tiene il bambino d'altri a battesimo, o a cresima. *Commère.* §. Comare dicesi altresì, rispetto a chi tiene a battesimo, la madre del batterzato. *Commère.* §. Fare comare, vale Divenir compare d'alcuna donna col tenere a battesimo un suo nipinolo. *Se faire une commère.* §. Comare, *Volg. lit.* Dicesi alla Levatrice, che riceglie il parto. *Accoucheuse, sage femme; matrone.* §. Comare, dicesi anche un gioco fanciullesco. *Jeux de jeu d'enfans.* §. Fare alle comari, vale Giuocare al detto gioco. §. Comare, dicesi oggi anche quel vaso di metallo pieno d'acqua bolla, che coperto di piano si usa per riscaldarsi. *Sorte de vase qu'on remplit d'eau chaude, & qu'on couvre bien pour le chauffer.*

* COMARE, Verbo. V. Ingannare.

COMÀTO, TA, adj. Voce Latina. Che ha chome, e dicesi delle stelle. *Chevelu.* Quelle stelle comate non sono stelle nuove.

* COMATÒRE, s. m. Che coma. Ingannatore. *Trompeur, &c.* V. Ingannatore.

COMÀTRE, s. f. Comare. V.

COMBACIAMENTO, s. m. *Vale. lit.* Combacamento, combagio. *Assemblage de deux ais, de deux bois; bout à bout, côté à côté.*

COMBACIANTE, adj. d'ogni g. *Croise in Rettorica.* Che si combacia. *Qui est joint, qui assemblé bout à bout.*

COMBACIARE, COMBACIARSI, n. p. Raccarsi insieme. *S'entrebâiller, se baiser l'un l'autre.* §. Combaciare, oggi più comunemente dicesi dell'effetto congiunto, ed unito bene insieme legno con legno, pietra con pietra, ferro con ferro, e simili cose, ed usasi in signif. n. ed att. va. *Etre assemblé ou joint bout à bout, côte à côte; assembler, joindre bout à bout, &c.*

COMBACIÀTO, TA, *Croise* in Soggettato, adj. Da combaciare. Commesso, congegnato, unito bene insieme. *Assemblé bout à bout, joint.*

COMBAGIAMENTO, s. m. Il combagiare, e lo stato della cosa, che combagia. *Assemblage; jonction de deux choses bout à bout, ou côté à côté.*

COMBAGIARE, v. n. ed att. In dell'a, che combaciare, nel sign. di Commettere insieme. *Assembler, ou être assemblé bout à bout.* §. Combagiare, fig. vale Essere nella debita proporzione. *Accorder ensemble.*

COMBÀGIO, s. m. *Falcin* Combagiamento. V.

COMBATTENTE, adj. d'ogni g. Combattitore. *Combattant.* Talvolta s'usa in forza di sust. e quasi sempre al numero del più. I combattenti. *Les combattans.* Combattente contro le fere. *Combattant.*

COMBATTERE, v. a. Far battaglia insieme. *Combattre; se battre; être aux mains, en escarmouche; attaquer son ennemi.* §. Combattere fecondissimo a suo piacere, parlandosi di uccello, val Saltellare. *Bondir.* §. Combattere, v. a. Dare a filo a batteria, a muraglie, o simili. *Attaquer une place; tourmenter, fatiguer.* Edendo da infinito niente combattuti. §. Combattere, per Contrastare, giustare insieme, contendere. *Se querelier, combattre; disputer; se quereller.* *. Combattere alcuna cosa, vale Disputar con altri per ottenerla. *Disputer une chose à quelqu'un; entrer en lice, en concurrence pour l'obtenir.*

COMBATTIMENTO, s. m. Il combattere. *Combat; bataille.* Parlandosi de' combattimenti delle giostre. *Combat; joute, jeu public, tournoi.*

COMBATTITÒRE, verbal. m. Che combatte. *Combattant.*

COMBATTITRICE, verbal. f. Che combatte. *Celle qui combat.*

COMBATTÙTO, TA, adj. Da combattere. *Combattu, &c.*

COMBIATÀRE, v. a. Dar cambiato, accommiatare, licenziare. *Congédier; renvoyer.*

COMBIÀTO, s. m. Commiato, licenza, congedo. *Congé; renvoi.*

COMBIBBIA, s. f. Bevuta fatta all'osteria, o altrove con più persone. *Coûte de plusieurs personnes qui boivent à une taverne, dans une hôtellerie, &c.*

COMBINAMENTO, s. m. *Croise* in Temperamento. Combinazione. *Combinaison.*

COMBINARE, v. a. Accoppiare, Mettere due per due, e per eccellenza. Mettere, accozzare più cose insieme coll'imaginazione. *Combiner; assembler.*

COMBINATORE, verbo. m. *Dant.* Colui, che combina. *Celui qui combine, qui fait des combinaisons.*

COMBINÀTO, TA, *Magal.* a'd. Da combinare. *Combiné, assemblé.*

COMBINAZIÒNE, s. f. Il combinare, e le cose combinate. *Combinaison; assemblage de plusieurs choses, arrangement; assortiment.*

COMBRICCOLA, s. f. Compagnia, e conversazione di gente, che consiste in fare male, e ingannare. *Conventicule.*

COMBUSTIBILE, add. d'ogni g. Atto a potersi facilmente bruciare. *Combustible.*

COMBUSTIÒNE, s. f. Abbruciamento. *Embrasement; incendie.* §. Combustione, vale Affanno, travaglio, trambusto, confusione. *Combustion, confusion, désordre.*

COMBUSTO, TA, add. Abbruciato. *Brûlé, réduit en cendres.*

COMBUTTA, Voce bassa. Dicesi Fare a combatta, Mettere in combatta, che vaglione fensisi di alcuna cosa in comune, accomunare. *Mettre en commun; se servir d'une chose en commun.*

COME, Avverbio comparativo, benchè rara la particella corrispondente non sia espressa. *Comme.* Ed in cuffia, Siccome, in quel modo, secondo che. *Comme, selon que; de même que.* Io come uno, che nel fuoco affina. §. Come, per Inchiesta, in che, in modo, ed in quale significa, trovasi il pone coll'interrogativo. *Comment; de quelle sorte; de quelle façon; de quelle manière.* Come andò in nella camera dell'Abate? §. Come quasi nel sopradetto significato, pure coll'interrogativo, vale Per qual cosa, in che modo, ma denota maraviglia. *Comment? pourquoi? de quoi? de quelle sorte?* E come, non potrò io parlar da voi? *Sorte musica.* §. Come, per Quando. *Comme, lorsque, quand, aussitôt que.* Come la, come prima, ebbe agio, fece a Nababerto grand'onta fatta. §. Come fe, vale Quando, in quella guisa che. *Comme à, de même que, de la manière que.* Io mi contrifto, come fa per mancanza di pesci. §. Come, per Benchè, benchè, con tuttochè. *Quoique, bien que, non obstant que; nonobstant que.* Gittato colla mugliere, come contro al piacer di lei fosse, gliele diede. §. Come, per Col quale. *Avec lequel.* §. In maniera di quale. Io solo andare a trovar modo come la cosa di lui a cantin. §. Come, per Comunque, In qualunque maniera. *Comme, de telle façon que, &c.* Però si tuttina la fia rotta come le piace. §. Come, per Mentre, e in tal tempo di quello, fi giugne coll'imperfetto. *Comme, pendant que, lorsque.* Com'io tenea i visto in mie le cose, ed un serpente con tei pe' fianchi. §. Come, per Come se. *Comme si.* Colei adunque con rumore e con mi nacce, ecc. come io non prendente a fuo cento alcuna cosa fatta, o non fatta avelli, ecc. §. Come, colla quinta dell'articolo, prende forza di nome, e vale Via, modo. *Le moyen, la manière, la façon de s'y prendre.* I fanno qualche cosa, o di quelle cose non vuo che ai avvisi e di fatti, o pur fe fare. Affai bene m'ha dimostrato il come, e la cagione dei tanti errori prima lasciati. Del come non ti caglia, ma sì perchè t'aggia.

COMECHÉ, } avverb. Benchè, tuttochè, an-
COMECHE, } corchè, assecnache, quantunque. Quale ma usare al sobjunzio, particolarmente se egli corrisponde con Nondimeno, Pure, ed altre simili particelle. *Quoique.*

COMENTARE, v. a. Far comento, interpretazione, esposizione d'un libro. *Commenter, faire un commentaire.*

COMENTÀRIO, s. m. Libro, in cui gli Antichi conservano i fatti, e le cose, che occorrevano intorno alla guerra, per ricordo; Istoria, Annali. I Francesi non l'usano, che al numero del più. *Commentaires; mémoires.*

COMENTÀTO, TA, add. Da comentare. *Commenté.* §. Per Rattocato, inventato. *Controuvé; inventé.* Pensò una nuova, e sottilissima maniera, e comentato inganno.

COMENTATÒRE, s. m. Colui che comenta, che fa comento. *Commentateur; celui qui fait un commentaire.*

COMENTAZIÒNE, s. f. *Segn. Gen.* Comento. V.

COMENTO, s. m. Esposizione, interpretazione, chiosa fatta ad un libro; perchè fu agevolmente intesto. *Commentaire, dilucidation, éclaircissement; interprétation; commentaire sur un livre.* §. Fare comento, o il comento. Interpretare, esporre. *Commenter, gloser; faire un commentaire.* §. Fare comento, ragionare, vale Discorrere sopra checchessia. *Raisonner sur quelque chose.*

* COMÈO, s. m. *Cafiqi.* Comito. V.

COMERE, v. a. Voce oggi di troppo latina, usata però ancora dall'Ariosto nel suo Furioso nella terza persona del sing. indicativo presente. Ornare, abbellire. *Orner; enjoliver; parer.*

COMÈTA, s. f. Corpo luminoso, che apparisce straordinariamente al Cielo, con grandi raggi, o trecce dietro, dette crini, onde, ond'è venuto il nome di cometa, quasi dicasi comata, come dicono i Latini. *Comète.* Cometa erinita. *Comète chevelue.* §. Cometa, dicesi a quella macchia bianca, unga per le due terzi, della testa del cavallo, larga da capo, e appuntata verso il labbro. *Le chanfrein blanc d'un cheval.* §. Cometa è anche una sorta di giuoco di carte, ad una delle quali fi dà particolarmente il nome di cometa. *Comète.* §. A cometa. *T. d'Ar. Aritmetica.* Dicesi dell'armi, che hanno raggi, o dentagliati, e pendenti da capo dello scudo. *Comète.*

COMETACCIA, s. f. *Cav.* Accrescitivo di cometa. *Une grande comète.*

COMETÀRIO, add. m. Appartenente a cometa. *De Comète.* Voce cometario. *Cercle, ou revolution des comètes.*

COMETÒIDE, s. f. *Magal.* Specie di cometa. *Sorte de comète.*

COMÀTO, *Croise* in Commiato. V.

COMICAMENTE, avv. *Segn.* A maniera comica, in guisa di commedia. *Comiquement; d'une manière comique.*

COMICO, s. m. Quel, che fa ridere, o commove risa con le sue parole. *Acteur comique.* §. *Acteur comico.* §. Per Attore della commedia, Recitante. *Acteur.*

COMICO, CA, add. Appartenente a commedia. *Comique.* Poesia Comica. *Poésie comique.*

COMINOLO, s. m. La più alta parte de' tetti, che prende da pari una Santa. *Comble; faîte d'un toit.* §. Per simil. La parte più alta di checchessia. *Cime, sommet, la partie supérieure de quelque chose.*

COMINCIAMENTO, s. m. Il cominciare, principio. §. Cominciamento, principio, *début; entrée; commencement.* §. Dar cominciamento, vale Cominciare. *Commencer.* Prov. V. Cominciare.

COMINCIANTE, add. d'ogni g. Che comincia. *Qui commence.*

COMINCIANZA, s. f. Cominciamento. V.

COMINCIARE, v. a. Dar principio, principiare, incominciare, avviare. *Commencer; débuter; mettre la main à l'œuvre.* Cominciar a parlare. *Prendre la parole.* Cominciar a portare la parrucca. *Prendre perruque.* Cominciar il verso. *Mettre la mer à la voile.* Cominciare il primo. *Primer.*

* COMINCIATA, s. f. Cominciamento. V.

COMINCIATIVO, TA, add. *Cr. in Ma.* Che comincia, atto a cominciare. *Qui commence, qui peut commencer.*

* COMINCIÀTO, s. m. Cominciamento. V.

COMINCIÀTO, TA, add. Da cominciare. *Commencé.* *. V. il verso.

COMINCIATORE, s. m. Fondatore, colui che comincia. *Fondateur, celui qui commence, qui entreprend quelque chose, qui en est l'auteur.* Molte storie dicono, che i cominciatori di Roma furono, ecc.

COMINCIATRICE, verbal. f. Colei che comincia. *Celle qui commence.*

COMINCIO, add. *Tosc.* Cominciato. *Commencé.* §. Cominciati, s. m. Voce antiquata, che vale Cominciamento. *Commencement.*

COMINO, s. m. Specie d'erba, il seme della quale, che è molto odorifero, si chiama colto desinome. *Le cumin, & la graine de cumin.* §. Dare il comino, vale Allettare i colombi, con esporloro il cumino. *Attirer les pigeons avec la graine de cumin.* §. Fare il comino, per metafo. dicesi dell'allettare i compratori alla bottega col far loro parlare. *Attirer, faire venir les pigeons au colombier; attirer des chalands.*

COMITANTE, add. d'ogni g. Voce Latina. Che segue, che accompagna. *Qui accompagne; qui suit.*

COMITÀTO, s. m. Voce oggidì troppo Latina, in vece di cui si dice più volentieri Comitiva. V.

COMITIVA, s. f. Accompagnatura, compagnia, e dicesi per lo più quella gente, che accompagna per tutte, e per andare. *Cortège; accompagnement, suite.* Che grande comitiva. *Avec un cortège; avec un grand train, une grande suite; grand accompagnement.*

COMITO, s. m. Quello, che comanda la ciurma, e sopraintende alle cose della galea. *Comite; arcenalot; maître-d'armes.* §. Comito Reale, e dicesi il primo Comito delle Galee Reali, o Capitanesche quattriveglia fondata. *Le premier Comite.*

COMIZIALE, add. d'ogni g. Voce Latina. *T. de' Medici*, ed è aggiunto di morbo, che comunemente dicesi Mal sacro. *L'épilepsie, le haut mal; le mal caduc.* §. Verso comiziale, chiamasi quello, che si termina colla metà d'una parola, l'altra metà di cui portasi al principio del verso susseguente. Così *l'Ariosto nel canto* 10. *St.* 41.

Ancor ch'egli consiglia, che di retta
mente a sua madre, però si faccia,
Tal licenza è però alata di radi.

COMIZIO, s. m. Voce Latina, Scrutinio, inquirimo, che usavasi da' Romani per l'Elezione de' Magistrati, o per trattar negozj di rilievo della Repubblica. *Comice*.

COMMA, s. f. *T. della Musica*. Intervallo dal tuono maggiore al minore. *Comma*.

COMMACOLÀRE, v. a. Macolare, macchiare, ma per lo più si usa al figurato. *Souiller; tacher*.

* COMMAGINAZIÒNE, s. f. Pensiero, immaginazione fissa. *Idee fixe de quelque chose*.

COMMALLEVADÒRE, s. m. *T. de' Cirusiti*. Colui, che è mallevadore in solido con un altro. *Cofideiussour*.

COMMANDITA, s. f. *T. de' Negozianti*. Società di commercio, per cui una o più persone somministrano il danaro necessario per il traffico ad una, o più persone, le quali mettono la loro opera per farlo fruttare. *Commandite*.

COMMÈDIA, s. f. Poema rappresentativo per lo più di private persone, e faccende. *Comedie; farce*. §. Commedia è anche il titolo che Dante ha dato al suo poema, o canti dell' Inferno, del Purgatorio, e del Paradiso. *Titre que le Poete Dante a donné à son poeme*.

COMMEDIÁJO, s. m. Compositor di commedia, ma dicesi per lo più per dispregio. *Auteur de quelque comedie*.

COMMEDIANTE, s. m. Colui, che recita in commedia. *Comedien*. Nell' uso volgare, s' intende pure d' ogni Istrione. *Farceur; bateleur; bouffon; jouent de farces, de gobelets*.

COMMEDIÀRE, v. a. *Salvin*. Far commedie, tener commedie. *Faire des comedies*.

COMMEDITAZIÒNE, s. f. Meditazione fatta in comune. *Meditation faite en commun*.

COMMEMORABILE, add. d' ogni g. *Degno*. Degno di commemorazione. *Memorable; digne de memoire*.

COMMEROAMENTO, s. m. Commemorazione. V.

COMMEMORÀRE, v. a. Ridurre a memoria, alla mente, far menzione, rammemorare. *Rappeller; faire reflouvenir; faire souvenir; faire mention*.

COMMEMORATÍVO, VA, add. Atto a commemorare, che commemora. *Rememoratif; qui fait reflouvenir; qui sert à rappeller la memoire; qui aide à rappeller*.

COMMEMORÀTO, TA, add. Da commemorare, *Rappellé; dont on a fait mention*.

COMMEMORAZIÒNE, s. f. Ridecimento a memoria, ricordanza, il commemorare. *Commemoration; remmemoraison; souvenir; faire mention; memoire*. §. Far commemorazione, vale Ridurre a memoria. *Faire commemoration; faire memoire*.

COMMENDA, s. f. Diceſi ad alcuna rendita Ecclesiastica, data a godere a Prete, o a Cavaliere. *Commanderie; commende*.

COMMENDÁBILE, add. d' ogni g. Degno d' esser commendato. *Recommandable; louable; estimable*.

COMMENDABILISSIMO, MA, add. Superl. di commendabile. *Très recommandable*.

COMMENDAMENTO, s. m. Commendazione. *Louanze; eloge*.

COMMENDÀRE, v. a. Lodare, e approvare. *Louer; vanter; prôner; approuver*. §. Commendare, per Raccomandare. V.

COMMENDATÁRIO, s. m. Colui, che fonda una Commenda, o che la gode per successione. *Abbé, ou Chevalier Commendataire*.

COMMENDATÍSSIMO, MA, add. Sup. di commendato. *Très approuvé, &c.*

COMMENDATÍZIA, s. f. Lettera di raccomandazione. *Lettre de recommandation*.

COMMENDATÍZIO, IA, Aggiunto di lettera, e d' altro, che si faccia, o si dica in raccomandazione d' alcuno. *De la recommandation*.

COMMENDÀTO, TA, add. Da commendare. *Loué; approuvé; vanté; prôné; estimé*.

COMMENDATÒRE, verbal. m. Colui, che commenda. *Prôneur; celui qui loue, qui vante quelque chose*. §. Commendatore, da commenda, si dice a quegli, che gode la commenda. *Commendeur*.

COMMENDATRÍCE, verbal. f. Colei, che commenda. *Prôneuse; femme qui loue, qui vante quelque chose*.

COMMENDAZIÒNE, s. f. Il commendare. *Louange; éloge; approbation*. §. A commendazione della Città di Firenze, cioè a gloria, ed onore. *A l' honneur & gloire de la ville de Florence*.

COMMENDÈVOLE, add. Commendabile. V.

COMMENSÀLE, add. e talora sust. Che sta alla medesima tavola. *Commensal*. Commensali. *Les commensaux; les convives*.

COMMENSURÁBILE, add. d' ogni g. *T. de' Geometri*, ed è aggiunto di cose, che hanno una comune misura, contrario di Incommensurabile. *Commensurable*.

COMMENSURABILITÀ, s. f. *T. della Geometria*. Proporzione tra numero e numero, o tra due grandezze, che hanno una comune misura. *Commensurabilité*.

COMMENSURÀRE, v. a. Misurare insieme, agguagliare, paragonar l' un coll' altro, bilanciare. *Mesurer l' un avec l' autre; proportionner*.

COMMENTÀRE, COMMENTÁRIO, COMMENTÁTO, COMMENTATÒRE. V. Comentare, Comentario, Comentato, Comentatore.

COMMÈRCIO, } s. m. Libera facoltà di traffi-
COMMÈRZIO, } care, e trattare insieme fra diverse nazioni, e 'l traffico stesso. *Commerce; trafic; negoce*. §. Commercio, nell' uso comune, è corrispondenza ordinaria tra le persone nella società civile; *Commerce; habitude; accoinstance; correspondance; familiarité*. §. Commerzio carnale, commerzio amoroso. *Affaire; galanterie*. §. Commerzio di lettere, *Correspondance*. §. Far commerzio. *Commercer*. §. Aver commerzio. *Communiquer; frequenter; pratiquer*. §. Aver commerzio con femmina. *Avoir habitation avec une femme; avoir la compagnie d' une femme*.

COMMESSA, s. f. Commessione. V. §. Commessa, fem. di commesso, add. V. Commesso.

COMMESSARÍA, s. f. } Commissaria, e
COMMESSARIÀTO, s. m. } commissariato. Carica, Ufizio del Commessario. *Charge de Commissaire*.

COMMESSÁRIO, e COMMISSÁRIO, s. m. Quegli, alla fede del quale è raccomandato carico di cosa pubblica, come il Commessario d' un Esercito; Commissario d' una Città. *Commissaire*. §. Per Esecutore, o quegli, a cui si dà alcuna particolare incombenza. *Executeur*. Commessario de' testamenti. §. Commissario, dicono i Navigianti a colui, che comanda, e sopraintende all' azienda, e che talora anche in vece de' Maggiori Ufiziali comanda. *Commissaire général à la suite des armées navales*.

COMMESSAZIÒNE, s. f. Il mangiare di molti insieme, e senza sobrietà, non per onesto ricevimento, ma per viziosa crapula. *Debauche*.

* COMMESSIÒNE, s. f. Commissione, ordine, comandamento. *Commandement; ordre; commission; charge*. §. Per unione, accozzamento, commettitura. *Assemblée; union; liaison*.

COMMESSO, s. m. Uomo, che dando tanti danari il mese, s' aggiunsi con altro a fare alle sue spese, e far vita seco. Il che fare, si chiama commetterli. *Pensionaire*. §. Per persona sostituita, o mandata in cambio, o a cui fia commesso il fare alcuna cosa in vece d' un' altra. *Commis*. §. Commesso, *Voc. Dif.* Lavoro di commesso, e lavorar di commesso, diceſi di quella sorta di pittura, o voglia modo dire di Musaico di pietre, che chiamasi ancora Chiaroscuro di commesso. *Ouvrage de Mosaique*. Propriamente è quel bellissimo lavoro, che si fa commettendo insieme, con industrioso artifizio, pietre duritsime, e gioje, per fare apparire figure, animali, frutti, fiori, ed ogni altra cosa, in tavole, in istipetti, e in simigliaoti opere. *Ouvrage de mosaique en pierres dures*.

COMMESSO, ESSA, add. Da commettere. *Commis; fait*. Senza più piante i peccati commessi. §. Per Combaciato, accozzato, unito insieme. *Joint; joinct*. In sulle man commesse mi protesti. §. *Donne* lo disse per fitto. Anima trifta come pal commesso, cioè come palo fitto in terra. *Attaché, &c.* V. Commettere ne' suoi significati.

COMMESSURA, s. f. Luogo dove si commette, e s' incastra, commettitura, incastratura, congiuntura. *Commisure; joint; liaison; assemblage*.

COMMESTÍBILE, s. m. Cibo, vivanda, mangiare. *Vivres; mangeaille; tout ce qui sert d' aliment*.

COMMESTÌBILE, add. d' ogni g. Mangiativo, buono a mangiare. *Bon à manger*.

COMMESTIÒNE, e COMMISTIÒNE, s. f. Il commistchiare, mescolamento. *Mixtion; mélange*.

COMMETTENTE, add. d' ogni gen. Che commette, che impone altrui qualche cosa. *Commettant; qui commet quelque chose à quelqu' un; qui charge quelqu' un de quelque chose*. §. I Mercatanti usano questa voce in forza di sustantivo, e diceſi di colui, che ordina alcuna cosa, o commette alcuna faccenda ad alcun suo corrispondente. *Commettant*.

COMMÈTTERE, v. a. Imporre, comandare. *Commander; ordonner; enjoindre; charger d' une commission*. §. Talora per lo stesso, che Ommettere, Tralasciare. V. §. Per Raccomandare, e dare in custodia. *Commettre; deposer; confier; donner à garder, recommander d' avoir soin*. A lui la cura, e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. §. Per Rimettere in altrui. *Confier, remettre*. Commettendogli la lor quistione, e pregandolo che gli pacificasse insieme. §. Che anche si usa nel neut. pass. Commettersi al giudizio altrui. *S' en rapporter au jugement d' un tiers*. §. Commettersi, vale anche Convenire, o Pattovire, con luoghi più, o con altri, che per quello, che tu dai loro, ti dieno alcuna somma di danari, per averne a vita le spese, o per poter ivi convivere. *Donner à fonds perdu; donner à vente viagère*. §. Per Fare, operare, ma sempre in mala parte, come: Commettere peccati, omicidj, e simili. *Commettre, faire des pechés, des fautes; commettre, ou perpétrer des crimes, pécher*. Commettere delitto. *Delinquer*. Commettere un attentato. *Attenter*. Commettere un errore massiccio, madornale, *Chopper lourdement*. §. Per Mettere insieme, unire strettissimamente checchessia, congiugnere, incastrare, far combaciare, intendendosi di legnami, pietre, e simili cose, che anche diceſi Congegnare. *Joindre; assembler; rassembler; enchâsser*. Commettere i cavi. *Cordager*. §. Commetter male, o seminare scandali tra l' un uomo, e l' altro. *Semer la discorde, la zizanie*.

COMMETTIMÀLE, s. m. Quegli, che commette male tra l' un uomo, e l' altro. *Boute-feu; semeur de discordes, de querelles*.

COMMETTITÒRE, verbal. m. Quegli, che commette, che impone, che ordina altrui una cosa. *Commettant; celui qui ordonne, qui donne commission*. §. Commettitore, vale anche Operatore, Facitore; ma per lo più si prende in mala parte, diceſi Commettitor di mali, di delitti, e simili. *Scelerat; qui commet des crimes; qui fait de mauvaises actions*. §. Commettitore, *Voc. Dif.* L' artefice di lavori di commesso. *Tablétier*.

COMMETTITRÍCE, verbal. f. Colei, che commette. *Semeuse de discorde, de zizanie*.

COMMETTITÙRA, s. f. Commessura. *Commissure; enchâsseur; assemblage; liaison; jonction*.

* COMMEZZAMENTO, } s. m. Divisione, spar-
* COMMEZZÀNO, } timento in due parti eguali. *Division; partage en deux parties egales*.

COMMIÁTO, e COMIÁTO, s. m. Licenza di partirsi, dimandata, o data. *Congé; licenciement*. §. Dar Commiato, vale Licenziare, accommiatare. *Congedier*. §. Fig. Dar commiato a tutte le virtù, vale Diventar vizioso. *Se livrer aux vices*.

COMMILITÒNE, s. m. Voce Latina. Compagno nella milizia. *Compagnon d' armes; soldat d' une même compagnie*. §. Per simil. Compagno. *Compagnon, camarade*.

COMMINÁTO, TA, add. *Missal*. Minacciato, intimato, o proibito sotto minaccie. *Defendu avec des menaces*.

COMMINATÓRIA, s. f. *Guarin*. Intimazione fatta dal Giudice sotto qual'che pena. *Commination*.

COMMINAZIÒNE, s. f. *M. m.* Minaccia giudiciale, e assolutamente Minaccia, minacciamento. *Menace*.

COMMISCHIAMENTO, s. m. *Segner*. Mescolamento, commessione. *Mixtion; mélange*.

COMMISCHIÀRE, v. a. Mischiare, ma pare che abbia più forza. *Mixtionner, mêler ensemble*.

COMMISCHIÁTO, TA, add. Da commischiare. *Mixtionné; mêlé, infusé*.

COMMISERABILMENTE, avv. Con grande, e comune misericordia, e compassione. *Piteusement; avec compassion; avec pitié*.

COMMISERÀRE, v. n. Aver compassione. *Avoir compassion; avoir pitié*.

COMMISERAZIÒNE, s. f. Misericordia. *Commiseration; compassion; pitié; miséricorde; remission*.

COMMISERÈVOLE, add. d' ogni gen. Da averne universalmente misericordia. *Piteusement; deplorable; qui mérite compassion*.

* COMMISÒ, SA, add. Commesso. V.

COMMISSARÍA. V. Commessaria.

COMMISSARIÁTO. V. Commessariato.

COMMISSÁRIO, s. m. V. Commessario.

COMMISSIONÁRIO, s. m. *T. Mercantile*, Colui, che fa le commissioni per un altro. *Commissionaire*.

COMMISSIÒNE, s. f. Commessione, comando, incombenza, il commettere. *Ordre; commission*. §. Commissione di fare per un altro. *Pouvoir*. §. Dar commissione, o commessione, Commettere, ordinare. *Commettre, commander*. §. Commissione, per Operazione, e prendesi in cattiva parte. *Commission; faute*.

COMMISTIÒNE, s. f. *Cr. in* Commestione. V.

COMMISTO, TA, add. Commischiato. *Mêlé; confondu*.

* COMMISTURÁTO, TA, add. Che ha la medesima misura. *Mixtionné*.

COMMISURÀRE, v. a. Commensurare. V.

COMMISURÁTO, TA, add. Da commisurare. V.

COMMODEZZA, s. f. *Cr. in* Comodezza. V.

COMMODO, s. m. *Cr. N.* Lo stesso, che Comodo.

COMMORANTE, add. d' ogni g. Dimorante, che stanzia. *Demeurant*.

COMMOSSO, SSA, add. Da Commuovere. Commosso dall' ira, dalle ingiurie. *Emu; échauffé; irrité*. Commosso da pietà, da religione. *Emu; touché; edifié*. §. Essere commosso. *Avoir le cœur touché, l' ame emue*. Esser commosso da pietà. *S' attendrir*. Commosso da dolore. *Saisi, penétré de douleur*.

COMMOTÌVO, IVA, add. Atto a commuovere. *Édifiant; propre à mouvoir, à toucher*.

COMMÒTO, TA, add. Voce Latina. Commosso. *Emu, &c.* V. Commosso.

COMMOVIMENTO, s. m. Il commuovere. *Emotion; tumulte séditieux; émotion; commotion perturbation*.

COMMOVITÒRE, verbal. m. Che commuove. *Moteur; qui remue; qui excite*.

COMMOVITRÍCE, verbal. f. Che commuove. *Qui soulève; qui émeut; qui est cause*.

COMMOVITÒRA, COMMOVIZIONE, COMMOZIONE, } sust. f. Commovimento. *Commotion; frémissement; remuement; émotion; mouvement; soulevement, émotion d'animo. Trouble; transport.*

COMMOZIONCELLA, s. f. Dim. di commozione. *Emotion legere, &c.* V. Commozione.

COMMUNIRE, v. a. *Segner.* Contoborare, rinzare. *Conforter; fortifier; renforcer; munir; affermir.*

COMMUNITO, TA, *Ar.* add. Da communire. *Fortifié, &c.*

COMMUNO, s. f. m. *Cr.* N. Comune. V.

COMMUOVERE, v. a. Muovere l'altrui affetto, volontà. *Affecter; toucher, faire impression; émouvoir; remuer; animer; flechir; agiter; frapper; troubler; émouvoir; exciter; mouvoir; intéresser; fatiguer; provoquer; procurer; altérer les esprits.* Commuovere lo stomaco. *Faire bondir le cœur.* §. Commuoversi, n. p. *S'agiter; être affecté, emu, troublé.* Commuoversi per tenerezza. *S'attendrir.*

COMMUTAMENTO, s. m. Il commutare, commutazione. *Changement; commutation; &c.*

COMMUTANTE, add. d'ogni g. Che commuta. *Qui change.*

COMMUTARE, v. a. Mutare, e scambiare una cosa a un'altra. *Commuer; changer.*

COMMUTATIVO, TIVA, add. Atto a commutare, e più comunemente; Aggiunto, e forse dignità. *Commutatif.* Giustizia commutativa. *Justice commutative.*

COMMUTATO, TA, add. Da commutare. *Commué, &c.*

COMMUTAZIONE, s. f. Il commutare, scambiamento. *Commutation; changement, échange; &c.* commutazione di pena. *Commutation; changement de peine.* §. Commutazione, per Commovimento, turbazione, e turbolenza. *Commotion; trouble; émotion; emeute; mouvement, ébranlement.*

COMODAMENTE, avv. Con comodità. *Commodément; d'une maniere commode, avec commodité.* Per Agevolmente. *Aisément, facilement, avec facilité.* §. Dicesi anche in voce di mediocremente, mezzanamente. *Médiocrement.*

COMODARE, v. a. Far comodo, accomodare prestando. *Prêter.*

* COMODATAMENTE, avv. con comodo, con agio. *Aisément, facilement.*

COMODATARIO, s. m. Quegli che riceve adiritto con patto di restituire la stessa cosa in indulto. *Commodataire.*

COMODATO, s. m. Voce Latina. *Termine de' legisti*, ed è uno de' contratti, che hanno proprio nome. *Commodat.*

COMODATORE, s. m. *Cr.* N. Che fa comodato, prestatore. *Le prêteur, celui qui prête à titre de commodat.*

COMODEVOLMENTE, avv. Bene, acconcamente, in acconcio modo. *Commodément; à propos.*

COMODEZZA, e COMODEZZA, s. f. Comodità. *Commodité, proximité des lieux.*

COMODISSIMAMENTE, avv. Superl. di comodamente. *Très commodément; très-aisément, rien à son aise.*

COMODISSIMO, MA, add. Superl. di comodo. *Très commode.*

COMODITÀ, COMODITADE, COMODITATE, s. f. Lo stesso, che comodo fantastico. *Commodité.* §. La comodità fa l'uomo ladro. vale che l'occasione induce frequente a peccare. *L'occasion fait le larron.* §. Dare comodità, lo stesso, che Dare comodo. V. Comodo. §. Con comodità. V. Con comodo.

COMODO, s. m. Tutto ciò, che è di quiete, e di soddisfacimento de' sensi, o di particolare accorto a checchessia. *Commodité; aise, loisir.* Comodi della vita. *Aises; moyens; commodités de la vie.* §. Luogo di comodo, T. *Marinaresco.* Quel luogo della nave dove i Marinai sfiderano il ventre. *Aisement; lieu de commodité.* §. Dar comodo, e dare il comodo, vale Dar l'agio di fare alcuna cosa, concedere opportunità. *Permettre; donner la commodité, le loisir.* ¶. Esser comodo, vale Esser agiato de' beni di fortuna. *Être à son aise.* §. Con comodo, e A suo comodo vagliono, A suo bell'agio. *A son aise; à la commodité; à son loisir; à son gré; à son aise; à plaisir, à son gré à l'aise.*

COMODO, DA, add. Utile, convenevole, opportuno, buono. *Commode; bon, propre; convenable, opportun; à aise.*

COMPADRE, s. m. *Vale. It.* Lo stesso, che Compare, siccome Comadre lo stesso, che Comare. *Compere.*

COMPADRÒNE, s. m. Ugualmente padrone, *Partner; Confrégneur.*

COMPAGE, s. f. Voce latina. Concatenazione. *Assemblage, liaison.*

COMPAGNA, s. f. Compagnia. Modo usato dai antichi di levar l'I a così fatte voci, ed in questo significato, come nel seguente, e voce antiquata. *Compagnie.* §. Per certo numero di soldati, che si adunavano insieme sotto capitano per predare, e far saccheggiare i paesi. *Troupe; bande de fourrageurs.*

Compagna, femm. di campagno, *Compagne.*

COMPAGNÀCCIO, s. m. Pegg. di compagno. *Mauvais compagnon.*

* COMPAGNÀRE, v. a. *Cavalc.* Accompagnare. V.

COMPAGNÀTO, TA, add. *Cavalc.* Accompagnato. V.

* COMPAGNESCO, ESCA, add. Da compagno, compagnevole. *De compagnon.* Compagnesche discorde cinè, Fatte tra compagni. *Disputes, querelles parmi compagnons, parmi camarades.*

COMPAGNESSA, s. f. Compagna, voce usata in ischerzo, come Gigantessa, Dottoressa, e altre di questa fatta. *Compagne.*

COMPAGNETTO, s. m. Dim. di compagno, o buon compagno. *Petit, bon compagnon.*

COMPAGNEVOLE, add. d'ogni g. Sociabile, amichevole, conversativo, di compagnia, e la buon compagno. *Amical; de compagnie; de société.* Parlandosi di persona. *Sociable.* L'uomo naturalmente è animal compagnevole.

COMPAGNÍA, s. f. Conversazione, adunanza di persone per conversare insieme, o per altro divertimento. *Compagnie; société; cercle.* §. Tenere, o far compagnia, vale Accompagnare qualcheduno, o stare insieme con lui. *Accompagner; tenir compagnie; faire compagnie.* §. Far compagno, che anche direbbesi accompagnatura. *Compagnon, compagnon.* Venuta la nona Catella prese sua compagnia. §. Dare compagnia, e dare per compagnia, Assegnar persona, che accompagni, che faccia compagnia. *Donner compagnie, donner un compagnon, une personne qui vous accompagne.* §. Per unione, lega. *Alliance, ligue, confédération; affection.* I Fiorentini fecero compagnia co Sanesi. §. Per conversazione. *Conversation; société.* Or mi di Cione perderò io la compagnia de' Cavalieri per un mio nemico? §. Per congregazione di persone adunatesi insieme per opere spirituali. *Confrérie; congrégation.* ¶. Per il luogo dove si fa tal adunanza. *Chapelle, oratoire, &c.* §. Per l'assemblea, o ministerio. §. Per Comunanza di interessi in negozio, o traffico mercantile, o termini. *Ragione, Corpo, compagnie de commerce.* §. Compagnia di Comedianti. Un certo numero di Comedianti, che suole a recitar Comedie. *Troupe de Comédiens.* §. Per certo, e determinato numero di soldati, che in particolar Compagnia. *Compagnie.* §. In compagnia di alcuno, vale Insieme con lui, e pari. *En compagnie, ensemble, de pair, &c.* §. Per uguaglianza, posto avverbialmente, vale In compagnia, insieme. *Ensemble, avec, de compagnie.*

COMPAGNO, s. m. Quegli, che è a compagna, o fa compagnia. *Compagnon, camarade.* §. Compagno di maggior colore, con cui si fa viaggio. *Compagnon, camarade de voyage.* §. Compagno nelle venture, e colpa, che è calunto con lui nell'offerte di grazie. *Camarade de ma heur.* §. Compagno di colpa, vale Complicepolo. *Complicipolo.* §. Compagno nel delitto. *Participant, complice, fauteur.* §. Compagno per consiglio. *Affrère, second.* §. Compagno di pranzo, che pranzi per uomo semplicemente. *Convive.* In quest'elemosine Squittrasella, e molte altri s'usano per giugnere il compagno, cioè per ingannare, o nuocere, farente e uomini, o fia il Lo proverbio, *Ce sont des pieces que l'on rend pour attraper les pinchaus, pour se mettre les hommes.* §. Parlandosi di cose animate, vale Simile. *L'égal; le semblable, le pareil.* §. Buon compagno, lo stesso, che compagnone, uomo cordiale, e piacevole. *Bon compagnon, homme aimable.*

COMPAGNONE, s. f. Il medesimo, che compagnone: maschile, e Compagnone. §. Per uomo grande, e quasi fuori di misura. *Homme d'une taille extraordinaire.* §. Per uomo cordiale, piacevole, e di buon tempo. *Bon vivant.*

COMPAGNUZZO, s. m. Dim. di compagno. *Petit compagnon.*

COMPANÀTICA, s. f. ¶. Si dice di tutte quelle cose, che si mangiano col pane. *Cannaguise, Mets, viandes, vivres, &c. ce que l'on mange avec du pain.*

COMPARÀBILE, add. d'ogni g. Da comparare, che può essere paragonato. *Comparable, qu'on peut comparer.*

COMPARAGIONE, s. f. Comparazione. *Similitude, comparaison, &c.* §. Per comparazione d'una cosa con un'altra, o ad un'altra, vale Comparata, paragonata a quella. *Comparer, faire comparaison.*

COMPARÀNTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che compara, Paragonante. *Qui compare, ou qui peut comparer.*

COMPARÀRE, v. a. Paragonare, confrontare una cosa con un'altra, a l'uguaglianza. *Comparer; confronter.*

COMPARÀTICO, s. m. L'atto, e compare. Si potrebbe forse generalmente dire, parentela spirituale: azione per cui si diventa compare. *Compérage.*

COMPARATIVAMENTE, avv. *Vocab.* Relativamente, a comparazione, o paragone. *Comparativement, par comparaison.*

COMPARÀTIVO, add. m. *Term. grammaticale.* Che compara. *Comparatif.*

COMPARÀTO, TA, add. Da comparare. *Comparé, &c.*

COMPARAZIONCINA, s. f. *Salvin.* Dim. di comparazione; piccola comparazione. *Une petite similitude, ou comparaison.*

COMPARAZIONE, s. f. Paragone, Agguaglio, Parallelo, o Paragone di alcune cose poste in confronto per vedere, che diverso pelli traloro. *Comparaison; parallèle; confrontation; similitude.* §. A comparazione, posto avverbialm. vale A proporzione, proporzionatamente. *A proportion; comparativement.* §. A comparazione, o per comparazione, vale anche A petto, a paragone, comparando l'uno all'altro. *Comparativement, en comparaison; au regard; à l'égard; au prix.* §. Senza comparazione, oltre ogni comparazione, ec. vagliono Oltremodo, a dismisura. *Sans comparaison; incomparablement.* §. Far comparazione d'una cosa con altra, vale Compararla, paragonarla a quella. *Comparer; confronter; faire comparaison.*

COMPARE, s. m. Quegli, che tiene il bambino d'altri a battesimo, e a Cresima. *Compère; parrain.* §. Compare altresì dicesi al padre del battezzato, rispetto a chi lo tiene a battesimo. *Compère.* §. Compare, usato come per denominazione. Compare. Era quivi in quel tempo nostro compare Pietro. *Il y avoit dans ce temps-là compère Pierre.* §. Compare, destinato alcuno in ischerzo, e forse in certo modo per derisione. *Le compère.* Ma uno in altra parte lo Compar era.

COMPARIGIONE, s. f. Il comparire, il rappresentarsi in giudizio. *Comparution.*

COMPARIRE, v. a. Farsi vedere, far mostra di se, manifestarsi, andando in alcun luogo. *Paroître, se montrer, comparoître; se montrer; se présenter, &c.* §. Per Apparentarsi alla ragione. *Se rendre entre, ou se présenter en Justice; comparoître, comparoir.* §. Comparire, fu dice delli spiriti, che sono fe restituiti, alcun tavolta, e anche dicesi di quare le cose più dell'apparenza che, [illegible] nel Far l'imparità, o comparizione. *Paroître, se montrer.*

COMPARISCENZA, s. f. Comparsa, comparizione. *Beauté; apparence; grace.* §. Fa comparisciente, dicesi del multiplicare le cose più dell'apparizione. *Multiplier; augmenter le nombre de choses qui on ne croyoit.*

* COMPARIZIONE, s. f. Comparazione. V.

COMPARITA, s. f. Il comparire. L'*Uom che parvero, se le fanno* [illegible] §. Per comparita, lo stesso, che Comparisciente. V.

COMPARITO, TA, add. Da comparire. *Paru, &c.* V. Comparito.

COMPARIZIONE, s. f. *Cor.* Comparizione. Comparuzione.

COMPARSA, s. f. Il comparire. L'*Ell'è ad apparire, da se per venire, da se fare venire.* §. Per Apparisciente. V. §. Per semplice arrivo. *Arrivée.* §. Comparsa è anche termine e gendarm, che vale Accusa, o citazione a comparire, o rappresentarsi in giudizio. *Ajournement.* §. Comparse, si dicono nelle commedie, quelle persone mute, che servono all'interlocutori. *Personnages muets.* Comparsa di ballo. *Danse de Bal.*

COMPARSO, SA, add. Comparito. *Paru; qui s'est présenté, qui s'est fait voir.*

COMPARTECIPARE, ¶. v. n. Partecipare insieme.

COMPARTECIPARE, ¶. v. n. *Participer avec un autre.*

COMPARTECIPE, s. m. Voce Lat. Insieme partecipe. *Participant, qui participe avec un autre.*

COMPARTIMENTO, s. m. Il compartire. Scompartimento. *Disposition, arrangement, compartiment, cloisonnement.*

COMPARTIRE, v. a. Distribuire, e vedere le parti. *Distribuer, partager, répandre, diversifier.* E talora, *Communiquer.* E le virtù, che l'anima comparte, cioè comunica. §. Compartirsi, n. p. Divedersi una cosa fra due, o più persone. *Se partager.*

COMPARTITO, TA, add. Da compartire. *Partagé, &c.*

COMPARTITORE, verbal. masc. *Magal.* Che compartisce. *Celui qui partage.*

COMPASCUO, s. m. Campo, che serve per pastura. *Une commune, pâcage public; champ où pâturent une troupe de pâturage.*

COMPASSARE, v. a. Misurar col compasso. *Compasser, mesurer avec le compas.* ¶. Figurat. vale Misurare per l'appunto col discorso, proporzionar bene i dubbiosi con. *Compasser, peser; proportionner bien; régler.*

COMPASSATO, TA, add. Da compassare. *Compassé.* §. Dicesi, che una cosa è ben compassata, per dire ch'ella è fatta a dovere, che è in buona proporzione. *Compassé; symétrique.*

COMPASSIONAMENTO, s. m. Il compassionare, compassione. *Compassion; commisération; pitié.*

COMPASSIONANTE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che compassiona. *Pitoyable; pieux.* V. Compassionevole.

COMPASSIONARE, v. n. Aver compassione. *Avoir pitié; se commisérer; être touché de compassion; compatir; plaindre.*

COMPASSIONATORE, verbal. masc. *Cr.* N. Che compassiona. *Homme compatissant.*

COMPASSIONE, s. f. Dolore del mal d'altrui, Com-

*Compassion; pitié; commiseration; miséricorde; rémission; mercì.* §. Aver compassione. V. Compassionare. §. Esser tocco di compassione. *S' attendrir.* §. Muover a compassione. *Attendrir; rendre sensible à la compassion, à l' amitié.*

COMPASSIONEVOLE, add. d' ogni g. Che muove compassione, degno di compassione. *Pitoyable; piteux; attendrissant; lamentable; qui excite la pitié, qui fait pitié.* §. Aggiunto ad uomo, vale Che ha compassione *Pitoyable; compatissable; flexible; tendre; compatissant; miséricordieux.*

COMPASSIONEVOLISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di compassionevole. *Très compatissant, &c.* V. Compassionevole.

COMPASSIONEVOLMENTE, avv. *Pallav. Segner.* Con compassione, in maniera compassionevole, in atto di compassione. *Par pitoyablement; piteusement.*

COMPASSUO, IVA, add. Atto a compattire, ed aver compassione. *Compatissant; pitoyable; tendre.*

COMPASSO, s. m. Compartimento, ripartimento. *Compartiment.* §. Compasso, strumento geometrico, che forma il cerchio, detto volgarmente le fesse, perchè la distanza dall' una all' altra punta, che è l' intervallo della circonferenza al centro del cerchio, si adatta sei volte appunto dentro la detta circonferenza. *Compas.* §. Avvi più specie di compasso, come compasso nautico. *Compas; boussole.* Compasso geometrico, e militare, che si dice comunemente compasso di proporzione. *Compas de proportion.* Compasso torto, *T. de' Legnajuoli, Carradori, e simili.* Squadrucciata. *Calibre.*

COMPATIBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Degno di compartimento. *Compatible; remissible; pardonnable.* §. Vale anche accoppiabile, unibile. *Compatible.*

COMPATIBILITÀ, s. f. *Volg. It.* Astratto di compatibile. *Compatibilité.*

COMPATIMENTO, s. m. Compassione, compassionamento. *Compassion, &c.* V. Compassione. §. Per Comporto, cioè Tolleranza del creditore verso del debitore, e cioè astresi d' ogni qualunque tolleranza, *Patience; indulgence.*

COMPATIRE, v. n. Aver compassione, e dolore dell' altrui male. *Compatir; plaindre; être touché de compassion.*

COMPATITO, TA, add. Da compatire. *Compatir, plaint.*

COMPATRIOTA, } s. m. e fem Colui, o co-
COMPATRIOTTA, } lei, che è d' una medesima patria. *Compatriote; qui est du même pays.*

COMPATRIOTTO, s. m. Colui, che è d' una medesima patria. *Compatriote.*

COMPATTO, TA, add. *T. Didascalico.* Che è sodo, denso; le cui parti son molto unite, ristrette. *Compacte; dense; solide.*

COMPAZIENTEMENTE, avv. *Cavalc.* Pazientemente, con pazienza. *Patiemment.*

COMPENDIARE, v. a. Ridurre in compendio. *Abréger; mettre en abrégé; rédiger; réduire en peu de mots.*

COMPENDIÀRIO, IA, add. *Salvin.* Compendioso, appartenente a compendio. *Qui appartient à un abrégé.*

COMPENDIÀTO, TA, add. Da compendiare; ridotto in compendio. *Abrégé.*

COMPÈNDIO, s. m. Breve ristretto d' alcun trattato, o di qualunque opera. *Abrégé; epitome; compendium; extrait; somme; summaire.*

COMPENDIOSAMENTE, avv. in compendio. *Sommairement; succinctement; en abrégé; en peu de mots; en peu de paroles.*

COMPENDIOSISSIMO, MA, add. Superl. di compendioso. *Très-abrégé, très-succinct.*

COMPENDIOSO, SA, add. Detto in compendio. *Abrégé: bref; succinct.*

COMPENSABILE, add. d' ogni g. Da potersi compensare. *Qu' on peut compenser.*

COMPENSAGIÒNE, s. f. } Il compensare, e
* COMPENSAME, s. m. } la cosa, che si com-
COMPENSAMENTO, s. m. } pensa. *Compensation, & récompense; dédommagement; ce qu' on donne en compensation, remplacement.*

COMPENSARE, v. a. Pare l' equivalente contracambio. *Compenser; récompenser; réparer; dédommager.* Compensare una perdita. *Réparer une perte, &c.* Per Calcolare, Ragguagliare. V.

COMPENSÀTO, TA, add. Da compensare. *Compensé; dédommagé, &c.* Ogni cosa compensata. *A tout prendre.*

COMPENSATÒRE, verbal. m. Che compensa. *Qui compense; qui dédommage.*

COMPENSATRICE, verbal. f. Che compensa. *Celle qui compense, &c.*

COMPENSAZIONE, s. f. Contrapponimento del debito, e del credito tra di loro. E per simil, s' usa, e si dice di molte altre cose. *Compensation; imputation; rédevance; dédommagement; revanche.*

COMPENSO, s. m. Rimedio, riparo, provvedimento. *Expédient; remède; ressort; milieu; issue; voie; récompensement.* Deh, metti al mio voler tolto compenso: cioè, Soddisfa al mio desiderio. *Contente mon désir.*

COMPERA, s. f. } F Compra e Com-
COMPERAMENTO, s. m. } pramento. Il comperare, e la cosa comperata. *Achat; emplette.*

COMPERÀRE, e COMPRÀRE, v. a. Dare altrui danari, per averne l' equivalente in qualche altra cosa: contrario di vendere. *Acheter; prendre; lever.* §. Comperar la gatta in sacco. Comperar le bighe, e simili. V Gatta, briga, ec. §. Comperare a novello, che anche dicesi Comperare in erba, v. Comperare alcun frutto prima, che sia maturo, *à lever en herbe.* §. Comperare, e non vendere, cioè in modo proverb. di chi sta ascoltando sempre, senza mai comunicare altrui alcuna notizia. *Acheter toujours & ne vendre jamais.*

COMPERÀTO, TA, add. Da comperare. *Acheté, &c.*

COMPERATÒRE, verbal. m. Compratore, colui, che compera. *Acheteur; Marchand.*

COMPERATÙRA, s. f. *Bemb.* Comperazione. V.

COMPERAZIÒNE, s. f. *Bemb.* Il comperare, comperatura, comperamento. *Achat.* † §. *Salvin. Varch.* Per comparazione V. La similitudine è come un genere alla comperazione, ed all' esempio.

COMPERO, e COMPRO, add. Accorciato da Comperato, e comprato. *Acheté.*

COMPETENTE, add. d' ogni g. Convenevole, conveniente. *Compétant, suffisant; convenable; raisonnable.* §. Giudice competente, vale che ha convenevole, e necessaria giurisdizione. *Juge compétant.* §. Accusatori competenti, cioè Proporzionati. *Accusateurs compétans; capables de satisfaire en justice.*

COMPETENTEMENTE, avv. Convenevolmente, convenientemente. *Compétemment; suffisamment; raisonnablement; d' une manière compétente.*

COMPETENZA, s. f. Il competere. *Compétence; concurrence; prétention d' égalité.* §. Andare a competenza, vale Competere, gareggiare. *Entrer en compétance; concourir; disputer une chose à quelqu' un.* A competenza. *A l' envi; avec émulation.*

COMPETERE, v. a. Disputare, quistionare, tenzionare, gareggiare. *Disputer; contester pour emporter.* V. Gareggiare. §. Competere, vale Convenire, appartenere. *Compter; convenir; appartenir.*

COMPETITORE, s. m. Colui, che compete. *Compétiteur; concurrent; contendant; rival; antagonist.*

COMPIACENTE, add. d' ogni g. *Cr. In Cortese.* Piacevole, cortese. *Complaisant; doux; facile; bon; souple; accommodant; condescendant.*

COMPIACENTISSIMO, MA, add. Superl. di compiacente. *Très-complaisant, &c.*

COMPIACENZA, s. f. Gusto, e diletto, che si sente nelle cose, e nelle azioni proprie. *Complaisance; contentement; satisfaction intérieure pour ce qu' on fait; amour propre.* ¶. Compiacenza, per Favore. *Faveur; marques de complaisance.* Allora si davano per remunerare la virtù, oggi per compiacenza, e per cortesia. §. Andare a compiacenza, vale Andare a' versi; Adulare. *Flatter; avoir trop de complaisance pour quelqu' un; être trop complaisant.*

COMPIACÈRE, v. n. Far la voglia altrui, far servigio, far cosa grata. *Complaire; être complaisant; déférer; s' accommoder; se conformer au goût des autres pour plaire, pour rendre service.* §. Compiacersi, n. p. vale Dilettarsi, e prender gusto, e piacere in una cosa, o d' una cosa. *Se complaire; se plaire; se delecter en soi-même.* Compiacersi di cosa ben fatta. *Se complaire; se féliciter; s' applaudir; se louer bon gré.* §. Compiacersi, vale anche Degnarsi. *Daigner; vouloir bien; avoir pour agréable.*

COMPIACÈVOLE, add. d' ogni g. Dilettevole. *Agréable; délectable.* §. Per Compiacente. V.

COMPIACIMENTO, s. m. Il compiacere. Compiacenza. *Complaisance; déférence; satisfaction.*

COMPIACIÙTO, TA, add. Da compiacere. *Satisfait; contenté.*

COMPIANGENÈ, } Neutr. pass. usandosi talo-
COMPIANGERE, } ra anche senza le particel le Mi, Ti, Si espresse: Condolersi, rammaricarsi, lamentarsi. *Plaindre ou se plaindre; regretter; lamenter; déplorer.* §. Compiangere, v. a. Aver compassione, entrar a parte dell' altrui male. *Plaindre; avoir pitié de; prendre part à la douleur d' un autre.* §. Per Piagnere semplicemente. *Pleurer.*

COMPIAGNITÒRE, verbal. masc. Che si compiagne, che si rammarica. *Qui se plaint; qui gémit.*

COMPIANGERE. V. Compiangere.

* COMPIANTA, s. f. } Condoglienza, lamento,
COMPIANTO, s. f. m. } lamentazione. *Complainte; lamentation.*

COMPIANTO, TA, add. Da compiagnere, e da compiangere. *Plaint; regretté.*

COMPIERE, v. a. Dare compimento, finire intieramente. *Accomplir; achever entièrement; finir; fournir; parfaire; consommer.* Compiere, aggiugnendo ciò, che manca per dare compimento. *Suppléer; fournir ce qui manque pour achever.* Compiere il numero. *Remplir le nombre.* §. Compier voti, vale Adempirgli. *Accomplir ses vœux, les effectuer, les remplir.*

COMPIÈTA, s. f. L' ultima dell' ore canoniche, la quale si recita, o si canta dopo il vespro. *Complies.* §. Compieta, per lo tempo, ch' ella si celebra. *L' heure de complies.* §. Cantare il vespro, e la compieta a uno, vale Fargli una ripassata, sgridarlo. *Chanter fa gamme à quelqu' un.* §. In proverb. sonar la compieta avanti nona, vale Fare, o Accadere alcuna cosa prima del tempo, o prima, che un se l' aspetti. *Chanter complies avant vêpres.*

COMPIGLIÀRE, v. a. Comprendere, abbracciare, tenderli in alcun luogo. *Embrasser; s' étendre.* §. Compigliarsi n. p. Rappigliarsi, unirsi insieme. *Se coaguler; se congeler; se fixer; se prendre.*

* COMPIGLIO, s. m. Copiglio, coviglio: Cassetta di pecchie, Arnia. *Ruche.*

COMPILARE, v. a. Comporre, distendere, ed è più che d' altro, termine degli Scrittori. *Composer; faire un ouvrage; coucher par écrit ses pensées.* §. Compilare; Ordinare, raccorre checchessia; ma per lo più di cose trovate, e scritte ne' libri. *Compiler; assembler; joindre; faire son recueil, une compilation; ramasser; rédiger; recueillir.*

COMPILAMENTO, s. m. *Cr. in* Compilatura. Compilazione, collezione. *Compilation; collection; recueil.*

COMPILÀTO, TA, add. Da compilare. *Composé ou compilé.* V. il verbo.

COMPILATÒRE, sost. m. Colui, che compila. *Compilateur; Redacteur; Auteur qui recueille, qui ramasse plusieurs ouvrages.*

COMPILATÙRA, } s. f. Compilamento, com-
COMPILAZIÒNE, } pilazione, il compilare. *Compilation; l' action de compiler.* §. Per la cosa compilata. *Compilation; collection; recueil.*

COMPIMENTO, s. m. Conducimento a fine, finimento, e perfezione. *Accomplissement; complement; achevement; execution entière; perfection; couronnement; consommation.* ¶. Dar compimento, vale Finire, compire, condurre a fine. *Achever; parfaire, &c.* V. Compiere.

COMPIRE. V. Compiere.

COMPITALE, add. *T. della Stor. Romana.* Aggiunto, presso i Romani antichi dato a quelle feste che si facevano in luoghi, a' quali andavasi per diverse vie, come nelle crociate, o simili. *Compitales.*

COMPITAMENTE, avverb. Compintamente. V. §. Compitamente, *Volg. It.* Civilmente, cortesemente. *Civilement; galamment.*

COMPITÀRE, v. a. Computare, contare, annoverare, far conto, mettere in conto, in novero. *Compter; calculer; mettre en compte.* §. Per l' accoppiar delle lettere, e delle sillabe, che fanno i fanciulli, quando cominciano ad imparare a leggere. *Epeler.* Leggere senza compitare. *Lire couramment.*

COMPITAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Il compitare; Accoppiamento di lettere per formar le sillabe. *L' action d' épeler.*

* COMPITENTE. V. Competente.

COMPITEZZA, s. f. Cortesia, creanza, *Politesse; civilité.*

COMPITISSIMAMENTE, avv. Superlat. di compitamente. *Très-complaisamment, &c.*

COMPITISSIMO, MA, add. *Cr. N.* Superl. di compito. *Très-accompli, &c.* V. Compito addiettivo.

COMPITO, Coll' accento sulla prima sillaba, s. m. Opera, e lavoro assegnato altrui determinatamente. *Tâche.* §. Onde si dice, Dare il compito, Avere il compito, Fare il compito, Rendere il compito, e simili, per Assegnare, o fare, ec. alcun lavoro, o opera di determinata quantità. *Donner; imposer; prescrire une tâche; achever sa tâche, &c.* §. Compito, per Quello, che dicesi più comunemente Computo, Conto, Calcolo. *Compte; calcul.*

COMPÌTO, TA, Coll' accento sulla penultima sillaba, add. Da compire: Compiuto. *Complet; achevé; entier; franc.* Parlandosi di tempo. *Révolu, passé.* ¶. Per Dotato di costumatezza, di officiosità, e di grazia. *Accompli; poli; honnête; civil; bien élevé.*

COMPITORE, s. m. Finitore. *Celui qui achève, qui finit.*

COMPITÙRA, s. f. Il seme dell' animale. *Semence; sperme.*

COMPIUTAMENTE, avv. Compitamente, intieramente, perfettamente. *Complétement; entièrement; parfaitement.*

COMPIÙTO, TA, add. Da compiere: condotto a fine, perfetto. *Achevé; complet; fini; accompli; parfait dans son genre.* §. Aggiunto ad uomo, o famiglia, vale Fatto, adulto, cresciuto. *Homme fait; qui est dans un âge mûr.* Età compiuta, cioè Robusta, perfetta. *Age forme; âge mûr.* §. Compiuto, per Dotato d' ogni eccellenza di costumi, e di virtù. *Accompli; parfait.*

COMPLACÈNZA, s. f. Voce oggidì troppo Latina, in cui vece si usa Compiacenza. V.

COMPLEMÈNTO, s. m. *T. della Geometria.* Chiamasi complemento d' un angolo, l' eccedente d' un angolo sopra 90., o sopra 180. gradi. *Complement d' un angle.*

COMPLESSIONÀLE, add. d' ogni g. Di complessione, o che viene, o deriva da complessione. *Il la complexion; qui vient de la complexion.*

COMPLESSIONÀTO, TA, add. Che ha complessione. *Complexionné.* §. Accompagnato con Bene, o verbio, vale Robusto. *Bien complexionné ou constitué;*

*ad; de bonne complexion; de bon tempérament.* Com Male, vale Debole. *Mal complexionné; mal combieue; foible; de mauvaise complexion.*

COMPLESSIONE, s. f. Temperatura, qualità, disposizione, stato del corpo. *Complexion; tempérament; constitution; complexion corporelle.* §. Per Qualità semplicemente. *Qualité.* E Habilità per le quattro complessioni; cioè caldo, freddo, secco, e umido. §. Complessione. *Sper.* Per forza di figura rettorica. *Dilemme.*

COMPLESSO, s.m. Complessione. *Complexion; assemblage; union de plusieurs choses.*

COMPLESSO, s. m. *Av.* Per Abbracciamento. V.

COMPLESSO, SA, add. Pieno di carne, informato, membruto. Uomo ben complesso. *Corps, membru; qui a de l'embonpoint.* §. Nell'uso del *Volgo*, vale Complicato. V. §. Gran Complesso, *T. de Notomisti.* Nome d'un muscolo della testa, il quale ha nel basso piccioli tendini corti che s'attaccano alle Apofisi trasverse delle vertebre del collo. *Le grand complexe.* Il piccolo Complesso è sotto quella parte laterale del collo che al di sotto dell'orecchio. *Le petit complexe.*

COMPLETIVO, IVA, add. Che compie. *Qui fait; qui met en plein; qui combie; qui achève.*

COMPLETO, TA, add. *Magist. Acad. Cr.* Compiuto, ed è termine militare detto delle vittorie. *Complet, entier; parfait.*

COMPLICATO, TA, add. *Bomb.* Piegato, ripiegato. *Joint, plie enfermée.* §. Complicato; per Unito insieme. *Complique, complexe.*

COMPLICAZIONE, s. f. Adunamento, ammassamento di più cose insieme. *Complication; assemblage; concours de choses de différente nature.*

COMPLICE, s. m. e f. Ogni, e Qualsiparte, che è a parte cogli altri, e mette ad esecuzione qualche fatto, nè si pigli crebbe per avventura in bocca parte. *Complice; participant; qui a part au crime d'un autre.*

COMPLICITÀ, s. f. *Salum.* Affratto di complice; consorteria, participazione in cose cattive. *Complicité.*

COMPLIMENTARE, v. a. Far complimenti. *Complimenter; faire complimens.*

COMPLIMENTARIO, s. m. *Volg. It.* Colui che fa alla testa degli affari del Cambista, o altro Mercante. *Complimentaire.*

COMPLIMENTATO, TA, add. Da complimentare. *Complimenté.*

COMPLIMENTO, s. m. Atto di riverenza, e d'ossequio verso colui, cui si fa; parole cortesi ed affettuose, che si dicono altrui in certe occorrenze. *Compliment.* §. Per Compimento. V. §. Avere il complimento in un negozio, dicono i Mercatanti, di chi ha autorità di obbligare tutto il corpo della ragione. *Avoir droit d'obliger toute une Compagnie de marchands.*

COMPLIVENTÒSO, SA, add. *Volg. It.* Appartenente al complimento, officioso. *De complimens.* Aggiunto a persona. *Complimenteur.*

COMPLIRE, v. a. Fare complimento, complimentare. *Complimenter; faire complimens.* §. Inoltre, la cosa non si compie, e non mi compie. *Cela ne me tient bien si farla, o di non mi torna conto. Cela me convient, ou me convient pas, cela m'accommode, ou ne m'accomme de pas.*

COMPLITO, TA, add. *Car.* Compiuto; Compito. V.

COMPONENTE, add. d'ogni g. Che compone. *Composant, formant.* §. Per ingredente. *Ingrédient, drogue.*

COMPONERE, v. a. Voce propria Latina. Lo Dettare, che compone, che è più in uso. *Compiler.* V. Comporre. §. Per mettere insieme. *Assembler, rassembler; mettre ensemble.*

COMPONICCHIARE, v. a. Comporre poco, e a lento. *Écrire peu & mal, & avec beaucoup de peine.*

COMPONIMENTO, s. m. La cosa composta. *Composition; composé.* §. Per ogni sorta di poesia, o parole d'invenzione, o scritte, o recitate. *Comedie; ouvrage d'esprit.* Componimento di versi. *Poesie, pièce de Poésie.* §. Per una certa Aggiustatezza, e modestia d'abito, e di costumi. *Modestie composée, maintien sérieux.*

COMPONITORE, s. m. Colui che compone. *Auteur; celui qui compose, qui forme un livre.* Colui che compone opere musicali. *Compositeur de musique.* §. Compositore, dicesi nelle Stamperie, colui che trae i caratteri de' caratteri, e li mette a mano, che vengano a formare il capo d'un'opera, che si dee stampare. *Compositeur.*

COMPONTO, TA, add. *Alam.* Compunto. V.

COMPORRE, v. a. Porre, e mescolare insieme cose per farne una. *Composer; former; faire, en cas de l'assemblage de plusieurs choses.* §. Comporre, per Scrivere, e favellare inventando. *Composer; faire un ouvrage d'esprit; inventer.* §. Comporre, per Ordinare, Convenire, redurre in appuntamento, pattuire. *Composer; convenir; s'accommoder; s'accorder.* §. Comporre, per Affettare, accomodare, disporre, accomodare. *Accommoder; tourner; arranger; ajuster; donner un certain tour; disposer; orner.* §. Comporre, per Ricuciliare, riunire, far pace, pacificare, mettere d'accordo. *Réconcilier, faire la paix; pacifier, mettre d'accord.* §. Comporre bien insieme, dicesi parlando, *Ben parlare, ben parlare, ben conciare.* §. Comporre la differenza tra due, o più, dicesi, *Accordare, conciliare.* *Fonder, terminer, composer la différence de quelques personnes.* §. Comporre un, vale Accomodarlo a certo fine. *Accommoder quelqu'un.* §. Comporsi, neutr. pass. vale Accordarsi, accordarsi, rettar d'accordo, convenire. *Se composer; convenir d'accord, convenir.* §. Rimanere pacificato, vale Accordarsi col creditore, o pagarlo, o [illegible] debito. *Composer; se accommoder, s'accommoder.* §. Comporre, dicono gli Stampatori, lo trarre i caratteri delle cassette, e ordinarli insieme in modo, che vengano a formare il capo dell'opera, che si dee stampare. *Composer.*

COMPORTABILE, add. d'ogni g. Compatibile, *Sopportabile; tolérable, supportable.* §. Comportabile, per Convenente, e Ragionevole. *Convenable; proprie.*

COMPORTABILISSIMO, MA, add. Superl. di comportabile. *Très supportable, &c.*

COMPORTARE, v. a. Sopportare, tollerare, sopportare. *Tolérer; supporter; souffrir, permettre; compatir; passer; souffrir; permettre; souffrir.* §. Comportare, per Ricedere, concedere, aver forza di potere fare. *Permettre; avoir capacité; accordo, che comportava la grandezza della Città.* §. Lasciare comportare, affaccqua. *Rien qui prête, laisse.* §. Comportarsi, neutr. p. Voce dell'uso dicesi *Sp.* Diceli della maniera di trattare colle persone. *Se gouverner, se conduire, se porter.* §. Comportarsi bene, o male nel trattare. *Bien user bien ou mal, procéder bien ou mal, se mentir bien ou mal.* §. Comportarsi bene col marito, colla moglie. *Faire bien ménage, vivre en bonne intelligence.* E così al contrario.

COMPORTEVOLE, add. d'ogni g. Atto a sopportarsi, convenente, convenente, comportabile. *Tolérable, supportable, convenable; qui a quelque durée.*

COMPORTEVOLMENTE, avverb. Tollerabilmente. *Supportablement.*

COMPORTO, s. m. Comportamento, il tempo del creditore verso il debitore, a farsi tempo a pagare. *Délai qu'on accorde au débiteur.*

COMPOSITA, IVA, add. *Cruscan. Regolarist.* Che compone, atto a comporre, ed è anche forza di verbo. *Propre à composer, formatif.*

COMPOSITO, add. m. Composto, ed è anche aggettivo in ordine a quelli che sono, lasciato, per essere formati dagli altri, e attribuiti, e di Dorico, Jonico, Corinto, e Toscano, lo manifuna che Italico, o Latino. *Composite.* Dicesi anche infatti di [illegible]. *Le composite.*

COMPOSITO, s. m. Pezzo, Composto, composizione. *Composition.* §. Dicesi anche dell'ordine composito. V. Composito add. e sost.

COMPOSITOJO, s. m. *Vocab. Dott. in Stampa.* Arnese per la stampa, in cui si compongono le linee ad una ad una, e si va a dar loro la dovuta grossezza. *Composteur.*

COMPOSITORE, s. m. Quali che compone; Lettore, che Compone le sue ambasciate. V. Compositore.

COMPOSITÙRA, s. f. Componimento, il comporre. *Composition.*

COMPOSZIONCELLA, s. f. Dim. di composizione, nel significato di Festa, o altra simile operetta. *Petite pièce, petite ouvrage en vers ou en prose.*

COMPOSZIONE, s. f. Accozzamento, mescolanza di più cose insieme. Composizione da indar epistole. *Lettre.* Composizione da indar epistole. *Composition; lettre.* Composizione fatta di vetri pesti, o [illegible]. *Composition* di una tavola, di una pittura. *La [illegible] ensemble d'un tableau.* §. Composizione, e Patto, o Accordo di pagamento. *Composition, accommodement, convention.* Composizione di [illegible] *Composition.* §. Composizione, per Poesia, o altra simile operazione. *Composition, ouvrage, pièce d'esprit.* §. Composizione, per Estimazione, o age, Tarezza di membra. *Composition; taille.* Le macchie fanno di buona composizione, cioè le membra fanno grosse, e compiute. *Les taches font de bonne composition.*

COMPOSSIBILE, add. d'ogni g. Possibile a farsi insieme con altre cose. *Possible à faire avec quelque chose.*

COMPOSTA, s. f. Mescoglio di cose tessute insieme, composizione. *Composition, composé; mélange.* Parlandosi di mette, e simili. *Composé.*

COMPOSTAMENTE, avverb. Accuratamente, giustamente. *Proprement; poliment; élégamment; avec justesse.* §. Compostamente, per Modestamente. *Modestement; d'un air, d'un air composé.*

COMPOSTEZZA, s. f. Modestia, aggiustatezza, compostezza d'abiti, e di costumi. *Modestie, maintien sérieux.*

COMPOSTISSIMO, MA, add. Sup. Superl. composto. *Très composé, très modestement.*

COMPOSTO, s. m. Composizione. *Composition; mélange.*

COMPOSTO, TA, add. Da comporre. Accomodato, aggiustato, ordinato. Composto, per [illegible] *Composé.* Composto, per [illegible] *Composé.* Composto, per [illegible] *Composé.*

COMPROBÀTO, TA, add. Da comprovare. V.
COMPROBAZIONE, s. f. *Lat. Med.* Comprovamento. V.
COMPROMESSÀRIO, s. m. *Accad. Cr.* Colui, in chi si compromette. *Compromissaire.*
COMPROMESSO, s. m. Da compromettere. Il compromettere, o tenere il suo in compromesso, vale Mettere, o rischio quello, che si ha sicuro in mano. *Risquer; exposer; mettre en compromis.*
COMPROMETTERE, v. n. Rimettere le sue differenze in altrui, con piena facoltà di decidere, e si usa anche nel signif. neutr. pass. *Compromettre; passer un compromis.* ¶. Talora, vale Mettere a rischio. *Compromettre; commettre.* §. compromettere, *son autorité.* Compromettersi. *Se commettre.*
COMPROMISSÀRIO, s. m. Quegli in cui si compromette un negozio, o una lite, Arbitro. *Compromissaire; arbitre; arbitrateur.*
COMPROPRIETÀRIO, TA, sust. *T. de' Legisli.* Colui, o colei, che possede in comune una cosa con un altro. *Copropriétaire.*
COMPROVAMENTO, s. m. Il comprovare, il provare insieme. *Approbation; preuve.*
COMPROVÀRE, v. a. Approvare, ammettere. *Approuver; accepter, agréer; trouver bon.*
COMPROVÀTO, TA, add. Da comprovare. *Approuvé, &c.*
COMPROVATÒRE, s. m. Che comprova. *Approbateur.*
COMPROVAZIÒNE, s. f. *Pallav. Segner.* Comprobazione, Comprovamento. V.
COMPTO, add. *Dant.* Voce Latina, che vale Abbellito, adorno, raffazzonato. *Orné; paré; enjolivé.*
COMPÙGNERE, o COMPUNGERE, v. a. Affliggere, tormentar nell'animo. *Affliger; chagriner;* ferir le cuor. ¶. Esser compunto, vale Aver dolore, e aver compunzione. *Être touché de compunction; avoir de la compunction; du regret d'avoir offensé Dieu.*
COMPUGNIMENTO, s. m. Compunzione. V.
COMPULSÀRE, v. a. *T. de' Legisli*, e vale Forzare altrui a compartire in giudizio. *Compulser, contraindre; forcer a paroître en Justice.*
COMPULSÒRIA, s. f. *T. de' Curiali.* Sorta di lettera giudiciale, che sforza a pagare i diritti del Fisco. *Compulsoire.*
COMPÙNGERE, V. Compugnere.
COMPUNTIVO, IVA, add. *Salvin.* Atto a compugnere, affettivo. *Qui touche; qui emeut; qui porte au repentir; à la contrition.*
COMPUNTO, UNTA, add. Da compugnere, e da compunzione. Addolorato. *Affligé; chagriné; touché; repentant; ému, touché; contrit.*
COMPUNZIONE, s. f. Afflizion d'animo con pentimento degli errori commessi. *Compunction; regret d'avoir offensé Dieu.*
COMPUTAMENTO, s. m. Il computare. *Compte; calcul; supputation.*
COMPUTÀRE, v. a. Calcolare, mettere a rincontro l'una cosa coll'altra. *Calculer; supputer; remarquer; compter; chiffrer.* §. Computare, per Aggregare, annoverare, mettere in novero. *Mettre au nombre; élever à un rang.* Ecco come sono ora computati tra i fedeli d'Iddio. *Les voilà élevés au rang des enfans de Dieu.*
COMPUTÀTO, TA, add. *Pass.* Calcolato. *Compté; calculé; chiffré.* §. Computato, vale anche Accertato, annoverato. V. Computare.
COMPUTISTA, s. m. Colui, che esercita l'arte di tener conti, e ragioni, e far computi. *Computiste; chiffreur.*
COMPUTO, s. m. Calcolo. *Calcul; supputation.*
COMPUTRÈSCERE, v. n. *Dizl. S. Greg.* Voce Latina, che vale Putrefarsi. *Se corrompre; se pourrir; tomber en pourriture.*
COMPUTRIRE, Voce Latina, come l'altra Computrescere. V. Imputridire.
* COMÙNA, } s. f. Comune, comunità. La
* COMUNALE. } *Commune; la Communauté.*
COMUNÀLE, add. d'ogni g. Corrente, confoto, ordinario. *Commun; vulgaire; ordinaire; trivial.* §. In comunale, posto avverbialm. vale Comunemente. *Communément; généralement; l'un portant l'autre.*
COMUNALMENTE, avverb. Comunemente, in comune. *Communément; généralement; ordinairement; en commun.*
* COMUNALTÀ, s. f. Comunità. V.
* COMUNANZA, s. f. Comunità. *Communauté.* §. Comunanza, per Accomunamento. *Communauté, société.*
COMUNÀRE. V. Accomunare.
COMUNCHE, avverb. Lo stesso, che Comunque. V.
COMÙNE, s. m. Popolo, che si regge colle proprie leggi. *Le commun; la commune;* e per lo più. *Les Communes.*
COMÙNE, add. d'ogni g. Quel, ch'è di più d'uno, o di molti, o d'ognuno. *Commun; appartenant à plusieurs.* §. Comune, per ordinario, consuetudinale. *Commun; vulgaire; ordinaire; trivial.*

COM

*plur.* §. Vena comune, è una delle vene del corpo procedente dalla basilica. *Veine mediane.* §. In comune, in comunità. *Conventuellement; en commun.*
COMUNELLA, s. f. Comunione, accomunamento. *Communauté.* V. Accomunamento.
COMUNEMENTE, avverb. A comune, in comune, universalmente. *Vulgairement; généralement; en commun; en général; universellement.*
COMUNICABILE, add. d'ogni g. Da comunicarsi. *Communicable; qui peut se communiquer.* §. Comunicabile, per Conversabile, Affabile. V.
COMUNICABILISSIMO, MA, add. Superl. di comunicabile. *Très communicable.*
COMUNICAMENTO, s. m. Comunicazione. V.
COMUNICANTE, add. d'ogni g. Che comunica. *Qui communique; qui a une communication.*
COMUNICANZA, s. f. Comunione. V.
COMUNICÀRE, v. a. Conferire. Far partecipe. *Communiquer; conférer; faire part de.... donner communication.* §. Comunicare, per Partecipare, divenir partecipe. *Communiquer; participer; faire part de.... rendre commun à....* Comunicar qualche male venereo. *Pslyrer.* §. Comunicare per Praticare, conversare. *Communiquer; fréquenter; avoir commerce & relation.* ¶. Comunicare, per Accomunare, far comune. *Mettre en commun.* §. Comunicare, per Amministrare il Sagramento della santissima Eucharistia. *Communier.* §. Comunicarsi in signif. neut. pass. vale Riceverlo. *Communier; recevoir son Createur.*
COMUNICATIVA, s. f. Facilità di spiegarsi nell'insegnare. *Facilité qu'on a d'enseigner, de communiquer quelque chose.*
COMUNICATIVO, IVA, add. Atto a farsi comune. *Communicatif; qui se communique facilement.*
COMUNICÀTO, TA, add. Da comunicare. *Communiqué; communié, &c.*
COMUNICATÒRE, verbal. m. Che comunica. *Celui qui communique.*
COMUNICAZIÒNE, s. f. Il comunicare. *Communication; communication.* Comunicazion di mali. *Contagion.* Comunicazion di mali. *Communication.* Comunicazione colle persone. *Communication; fréquentation.* §. Comunicazione, per l'atto di comunicarsi sacramentalmente. *Communion.* §. Comunicazione, per l'azione dell'Accomodare. *L'action de mettre en commun.*
COMUNICHÌNO, s. m. Quella particola, onde s'amministra a' fedeli il Sagramento dell'Eucaristia. *Hostie; la Sainte Hostie.*
COMUNIÒNE, s. f. Partecipazione. *Communion; participation; communication.* Comunion di beni. *Communauté.* §. Comunione, per lo Sagramento della Eucaristia. *Communion; le Sacrement de l'Autel; la Sainte Table.*
COMUNISSIMAMENTE, avv. Superl. di comunemente. *Très communément.*
COMUNISSIMO, MA, add. Superl. di comune. *Très commun; très-ordinaire.* V. Comune.
COMUNITÀ, } s. f. Lo stesso, che comune,
COMUNITÀDE, } sust. *Communauté; le commun; la commune.* §. In
COMUNITÀTE, } comunità, posto avverbialm. vale la comune, A comune, o Per tutti insieme. *En commun.* §. Comunità. *Varch.* per Collegianza. V.
COMUNITATIVO, VA, add. *Vale lo.* Addetto a comunità, ed è aggiunto a forza d'imposizione. *Du commun; de la communauté.*
* COMÙNO, s. m. Comune. *Communauté; la Commune.*
* COMÙNO, NA, e COMÙNO, NA, add. Comune. *Commun; ordinaire, &c.* V. Comune.
COMUNQUE, avverb. Come, in qualunque modo. *Comme; de telle façon, ou en quelque façon que ce soit.* §. Comunque, per Come, subitochè. *Aussitôt; d'abord que.*
COMUNQUEMENTE, avverb. Lo stesso che comunque. *Comme, &c.* V. Comunque.
CON, Preposizione strumentale. *Avec.* §. Con, talora denota compagnia. *Avec.* Furono con alcuni de' principali del paese. §. Con, talvolta vale Contra. *Contre.* Ivi arrese il Re d'Aragona, affine di combatterli con lui. §. Con, ufandola co' pronomi Me, Te, Se, talora si pone avanti, e talora dopo, come i Latini, facendone una sola voce, e talora dopo la lettera N, come Meco, Teco, Seco, e presso al Latini anche Nosco, e Vosco, delle quali V. §. Con, talora si accoppia coll'articolo della voce, che segue; prendendo in vece della N, l'articolo, con raddoppiarne la L, quando ne segue voce cominciante da vocale, o da S, che preceda altra consonante, o anche s'accorcia segnandosi coll'apostrofo. *Avec.* La quale il mio Salvatore ricomperò col suo prezioſissimo sangue. O egli avrebbe buon mantear co' ciechi. §. Con il, regolarmente non si adopra, trovandosi usato assai di rado. §. Con, s'usò pure anticamente a modo di avverbio in vece di com accorciato da Come; ma oggidì non sarebbe comportato in niun modo. V. Come.
CONÀTO, sust. m. Voce pura Latina, che vale Sforzo. *Effort.*

CONCA, s. f. Vaso di terra cotta, di gran concavità, e di larghissima bocca, che serve propriamente per fare il bucato. *Cuve de terre à couler la lessive.* §. E conca, per simile, dicesi di vasi fatti di legno. *Baquet.* §. Conca, per Ogni vaso grande di qualsivoglia materia, di larga bocca, e aperta. *Auge; baquet; vase.* §. Conca, per Sepolcro, Tomba. V. §. Conca, per metal. dicesi d'ogni cavità capacità farta a finitudine di conca. *Bassin; creux; cavité.* ¶. Conca, per Nicchio, conchiglia. *Coquille.* §. Essere una conca fessa, dicesi di chi abbia poca fanità. *Être malsdif, valetudinaire.* §. Onde in modo proverb. si dice: Basta più una conca fessa, che una falda, e vale, Che talora vive più un malfanno, che un fano. *Un pot cassé dure plus long temps qu'un neuf.* §. Conca, *T. Anatomico.* Quel seno, che s'incava in mezzo all'orecchia esteriore, cui è continuo l'alveare, o sia meato uditorio. *Limaçon; cafe du tambour.* §. Conca è anche una sorta di nicchio de' maggiori, che si trovino, ma le fi suol quasi sempre dare l'aggiunto di Marino, dicendosi Conca marina, o del mare. *Buccin; conque.*
† CONCAMERÀTO, addiettivo. Lo stesso che, fatto a volta. *Voûté.*
CONCATENAMENTO, s. m. *Gori.* Concatenazione. V.
CONCATENANTE, add. d'ogni g. *Segner.* Che concatena. *Qui joint; qui lie; qui unit.*
CONCATENÀRE, v. a. Unire insieme, collegare. *Lier; joindre; assembler; enchaîner.*
CONCATENÀTO, TA, add. Da concatenare. Incatenato insieme, congiunto, collegato. *Joint; lié; assemblé.* §. Concatenato, per metaf. vale Unito, congiunto. *Uni; joint.* I vizj sono concatenati l'uno coll'altro.
CONCATENAZIÒNE, s. f. Il concatenare. *Liaison; assemblage; jonction; suite.*
CONCAVÀTO, TA, add. Concavo. *Concavé; creux.*
CONCAVITÀ, } s. f. Profondità, profondo.
CONCAVITÀDE, } *Concavité; cavité; creux;*
CONCAVITÀTE, } *profondeur.*
CONCAVO, s. m. Concavità, ed è il piegamento della linea circolare, o sia della superficie interiore de' corpi piegati in arco dalla parte di dentro. È l'opposto di convesso. *Concavité; le creux, le concave opposito di convesso. Concavité; le creux, le concave d'un corps.* Il concavo del cucchiajo. *Cuilleron.* Il concavo della mano. *Le creux de la main.*
CÒNCAVO, VA, add. Che ha concavità; incavato, profondo, ed è l'opposto di convesso. *Concave; creuse.*
† CÒNCAVO, CÒNCAVO, Aggiunto dato a quella lente di vetro, di cui le superficie amendue sono concave. *Concave des deux côtés.*
CONCAUSA, s. f. *Salvin.* Causa concomitante, causa in compagnia d'altre. *Cause qui agit avec une autre.*
CONCEDENTE, add. d'ogni gen. Che concede. *Qui accorde; qui permet.*
CONCEDERE, v. a. Permettere, *Concéder; offrir; payer; accorder; permettre.* §. Concedere, per Donare, *Donner; accorder.* Nè sapeva come negarlo, e concederglele non le pareva far bene. §. Concedere, per Prestare, somministrare, accomodare. *Prêter; prêter; fournir.* Parlerò con questa, che ne concedà i suoi omeri. §. Concedere, per Apportare, recare. *Apporter; donner; produire.* Essendo ogni cosa piena di que' fiori, che concedeva il tempo. §. Concedere, per Acconsentire; che anche dicesi, Menar buono. *Accorder; passer; consentir; demeurer d'accord; confesser.* Posto pur, che in questo fia concedere ciò, che il frate vi fgridò, vi disse. Concedere, per Passare, o cedere, alla maniera Latina. *Passer; s'exculer.* Ancora non è concesso il trigesimo anno. §. Concedere in matrimonio una fanciulla. *Donner en mariage.*
CONCEDIBILE, add. d'ogni g. *Vivian.* Che può concedersi, concessibile. *Qu'on peut permettre; qu'on peut accorder.*
CONCEDIMENTO, s. m. Il concedere. *Concession; permission; consentement; agrément; don; offrir.* ¶. Concedimento, per Figura retterica, cui fi accorda all'avversario ciò, che fe gli potrebbe contendere. *Concession.*
CONCEDITÒRE, verbal. m. Colui, che concede. *Celui qui accorde; qui offrope, ou qui permet quelque chose.*
CONCEDÙTO, TA, add. Da concedere. *Concédé; accordé, &c.*
CONCENTO, s. m. Armonia risultante dal concorde fuono delle voci, e degli strumenti. *Concert; harmonie; accord.* §. Concento per metaf. e p. finfe facciffero l'amore, il fenno, il valore, & morte di Madonna Laura. *Concert.*
CONCENTRAMENTO, s. m. *Segner.* Riduzione nel centro. *Concentration.*
CONCENTRÀRE, v. a. Spignere, riunire nel centro. *Concentrer; réunir au centre.* §. Concentrare. pass. Ficcarsi nel centro. *Se concentrer.* §. Concentrarsi, per simil. Profondarsi, internarsi in cheffi. *Approfondir; pénétrer.*
CONCENTRÀTO, TA, add. Da concentrare.

Fitto nel centro. *Concentre; réuni au centre.* §. Concentrato, per metaf. vale Occulto. Odio concentrato. *Haine cachée.* Uomo concentrato in se stesso. *Abstrait.*

CONCENTRAZIÒNE, s. f. *T. Dilettanti.* Il concentrarsi, e l'effetto della cosa concentrata. *Concentration.*

CONCÈNTRICO, CA, add. Si dice da' Matematici de' cerchi, che hanno il medesimo centro. *Concentrique.*

CONCÈPERE, } v. a. Condizionarsi la materia
CONCEPIRE, } femmile della femmina col seme del maschio al fine. *Concevoir; engendrer, ressentir.* §. Per metaf. Concepire un disegno, un disegno. *Former un dessein.* §. Concepire, vale anche, *nell'uso comune*, Comprendere, capire. *Concevoir; comprendre.*

CONCEPIBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può concepirsi. *Concevable.*

CONCEPIGIONE, s. f. Lo stesso, che Concepimento. V.

CONCEPIMENTO, s. m. L'atto del concepire. *Conception; l'action de concevoir.*

CONCÈRE, V. Concerto.

CONCEPITO, e CONCEPUTO, TA, add. da' verbi Concepire, e Concepere. *Conçu.* *. Concepito, per metaf. vale Cagionato, ritenuto, o ricevuto. *Conçu; conceu; reçu.* Deporre il concepito timore. *Se deposer de ... perdre la crainte ... ou ... à inspirer.*

* CONCEPIZIÒNE, s. f. Lo stesso, che Concepimento. V.

CONCEPÙTO, TA, add. Da concepere. V. Concepito.

CONCERBANTE, add. d'ogni gen. Che concerne. *Concernant, appartenant; touchant, par la part de.*

CONCERNENZA, s. f. *Accad. Cr.* Pertinenza, appartenenza. *Concerne, rapport, convenance, relation.*

CONCÈRNERE, v. a. Riguardare, appartenere. *Concerner; toucher à ...; regarder, avoir rapport à.*

CONCERNÈVOLE, add. d'ogni g. Pertinente. Concernente, attenente, appartenente. *Concernant, appartenant; qui a rapport.*

CONCERTANTE, s. f. e add. d'ogni g. *T. di Musica.* Cantata, o cosa che canta, o suona la sua parte nel far un concerto. *Concertante.*

CONCERTÀRE, v. a. Ordinare, e pensatamente ordinate checche fa. *Concerter.* §. Concertare, anche anche dell'Unire, e colle bene accordate anche me l'armonia delle voci, e degli Strumenti musicali, che anche si dice Confestare. Far un concerto. *Concerter.*

CONCERTÀTO, s. m. Accordo, appuntamento, ordine. *Concert, intelligence; accord.*

CONCERTÀTO, TA, add. Da concertare, disposto, accordato, ordinato. *Concerté, arrangé, disposé; composé, réglé, réuni.* Inganno concertato. *Concerted n.*

CONCERTATRÌCE, s. fem. Che concerta. *Qui concerte.*

CONCERTO, s. m. Consenso, confonanza di voci, e di suoni di Strumenti. *Concert; concord, harmonie; symphonie.* §. Concerto dicesi anche per Ordine, appuntamento concertato. *Accord, convention; intelligence.* §. Di concerto, posto universalmente, vale D'accordo, concordemente. *De concert; d'accord; d'intelligence.*

† CONCESSIBILE, s. V. Concedibile.

CONCESSIONÁRIO, s. m. *T. de' Legisl.* Colui, a cui è fatta la concessione. *Concessionnaire.*

CONCESSIÒNE, s. f. Concedimento. *Concession; agrément, indult; ordre, permission.* Concessione di privilegio. *Attribution.*

CONCESSO, ESSA, add. Da concedere, e concesso. *Accordé, concédé; octroyé; permis.*

* CONCESTÓRO, s. m. Concistoro. V.

CONCETTÀRE, v. n. *Pallav.* Formar concetti. *Inventer de bons mots.*

CONCETTINO, sust. m. Lo stesso, che concetto puerile. *Fausse Pointe; faux brillant; conjoint, concetti.*

† CONCETTIVO, Acciuato dato ad alcune fere osservate da' Romani antichi. *Sorte de vaisseaux par mi les anciens Romains.*

CONCETTIZZANTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che concetta. *Qui invente de bons mots.*

† CONCETTIZZÀRE, v. a. Formar concetti; Concettare. V.

CONCETTO, s. m. La cosa immaginata, ed inventata dal nostro intelletto. *Conception; idée; pensée; sentiment; concept.* §. Concetto, per Immaginazione. *Imagination; conception.* §. Essere in concetto, vale Essere in istima. *Être estimé; être en réputation.* Avere, o ritenere in concetto, vale Stimare. *Penser, estimer; faire cas.* §. Concetto, prendesi anche, per motto arguto. *Pointe d'esprit; bon mot.* Talora, vale Concetto, motto puerile, che anche dicesi Concettino. *Concetto; pensée brillante & sans inflexe; fausse pointe.*

CONCETTO, TA, add. Lo stesso, che conceputo. *Conçu; imaginé, &c.* V. Concepito.

CONCETTONE, s. m. *Magal.* Voce ischera. Accrescit. di concetto. *Un bon mot; une jolie pointe.*

† CONCETTOSAMENTE, avv. In modo concettoso, sentenziosamente, sviamente. *Sentencieusement.*

CONCETTOSO, SA, add. *Salvin.* Che include concetto, concettizzante, che forma concetti, o che dipende da concetti. *Qui invente de bons mots; qui est sentencieux.*

CONCEZIÒNE, s. f. Concepimento. *Conception.* §. Concezione, per lo giorno, in cui si celebra la festa della Concezione di nostra Donna. *La fête de la Conception de la Sainte Vierge.* §. Concezione, per Concetto. Pensiero. V.

CONCHETTA, s. f. Dim. di conca. *Petite auge; petit baquet.*

CONCHIGLIA, s. f. } Conca, nicchio mari-
* CONCHILLO, s. m. } no, quasi piccola conca. *Coquille; ; coquillage.*

CONCHIGLIETTA, s. f. *Volg. It.* Dim. di conchiglia. *Petite coquille.*

CONCHILIOLOGÍA, s. f. *T. Dilettanti.* Trattato delle conchiglie. *Conchyliologie.*

* CONCHITÀ, V. ant. Conchiglia.

CONCHIUDENTE, add. d'ogni g. *Cr. in Chimicorientaja.* Concludente, che conclude. *Concluant.*

CONCHIUDÈRE, v. a. Cavare da quello, che è dentro di sopra, la sua interpretazione, venire alla conclusione, venire a capo. *Conclure; inférer; déterminer, résoudre, expédier; terminer les affaires; clôtre, recueillir.* §. Conchiudere, per Cavare d'ipotando. *Convaincre.* Non conchiudere. *Il conclut en cas de doute.* §. Conchiudere, per Chiudere, e porre, serrare. *Renfermer.* Conchiudi l'elemosina nel seno del povero.

CONCHIUDIMÈNTO, s. f. Conclusione. *Conclusion, conclusion; fin d'une affaire.*

CONCHIUSO, SA, add. Da conchiudere. *Conclu; fini, arrêté, &c.*

CONCIA, s. f. Luogo dove si conciano le pelli. *Tannerie.* §. Conca, per la materia della, onde si conciano le pelli. *Cuve; tandremède; tan.* §. Conca, per metaf. dicesi di ciò, che serve come di condimento, o altro mezzo a qualche cosa. *Apprêts.* §. Conca, per lo stimolo camento degli uccelli da rapina. *L'affût a se drefser, d'appetit, ... ce ... de ... pour la ... &c.* §. conca, per l'accomodamento, che si fa d'alcuni colli infenderici checche fia. *L'affût de dresser le tan.* §. Conca, *T. de' Tintori.* Bagno apparecchiato cogli ingredienti necessari, per tenere i panni. *Bain.* Conca del vaccaio, o del cuoiaio. *Tresse.*

† CONCIABRÌCHE, s. m. Artefice che fatti pubbriche. *Ouvrier qui raccomme de ses bracs, des ...*

CONCIACALZETTE, s. f. d'ogni g. *T. de' Dilettanti.* Colui, o colei che raccomodia le calzette. *Raccommodeur, ... al fem. Raccommodeuse.*

† CONCIAMENTO, s. m. Acconciamento, Conciatura. V.

CONCIÀRE, v. a. Acconciare, *Accommoder, parer, ... &c.* V. Acconciare. §. Conciare, metaforicamente, per l'Acconciare, e gastare, e trattare male, e per un cattivo stato. *Accommoder mal, maltraiter, ... malmener, ... ; perdre, ... ; gâter, ... ; ... ; ... ;

† CONCISAMENTE, avv. In modo conciso, per concisione. *Laconiquement; en peu de mots; d'une maniére laconique.*

CONCISIÒNE, f. f. *Cr. N.* Formazione di discorso conciso. *Concision.* §. Concisione, *Mazzol.* per Tagliazzamento, taglio in minuti pezzi. *Hachement.*

CONCISO, SA, add. Breve. Succinto. *Concis; resserré; court; laconique; précis.*

CONCISTORIALE, add. d'ogni g. Di Concistoro. *Consistorial.*

CONCISTÒRIO, } f. m. Consistoro. *Consistoire.*
CONCISTÒRO, } *Cr.* ¶. Concistoro, per simile. Adunanza, Parlamento. *Assemblée.*

CONCITAMENTO, f. m. Il concitare. *Excitation; agitation; trouble.*

CONCITÀRE, v. a. Stimolare, incitare. *Inspirer; soulever; animer; enhardir; exciter; inciter; provoquer; solliciter.* §. Concitarsi, n. p. Tirarsi addosso. *S'attirer.*

CONCITATÌVO, IVA, add. *Scen.* Atto a concitare, commovimo. *Qui excite; qui soulève.*

CONCITÀTO, TA, add. Da Concitare. *Soulevé, animé; excité.*

CONCITATÒRE, verbal. m. Che concita. *Instigateur; celui qui instigue, qui pousse, qui soulève, qui excite.*

CONCITAZIÒNE, f. f. Concitamento. V.

CONCITTADÌNO, NA, f. Colui, o colei che è Cittadina della medesima Città. *Concitoyen.* Al fem. *Concitoyenne.*

† CONCLAMAZIÒNE, f. f. Applauso a viva voce. Acclamazione. V.

CONCLAVAZIÒNE, f. f. *T. de' Notomisti.* Specie di articolazione. *Gomphose.*

CONCLÀVE, e } f. m. Luogo dove si racchiudono i Cardinali a creare il
CONCLÀVI, } Pontefice. *Conclave.* §. Conclave, si prende anche per l'Assemblea medesima de' Cardinali raunati per l'elezione del Papa. *Conclave.*

CONCLÀVIO, f. m. Gabinetto, parte intima della casa. *Cabinet.*

CONCLAVISTA, f. m. *Pallav. Salvin.* Cortigiano di Cardinale in Conclave. *Conclaviste.*

CONCLUDENTE, add. d'ogni g. Che conclude. *Concluant.*

CONCLUDENTEMENTE, avverb. Efficacemente, in modo concludente. *Evidemment; clairement; d'une maniére concluante.*

CONCLUDENTISSIMAMENTE, avverb. *Magal.* Superl. di Concludentemente. V.

CONCLUDENTISSIMO, MA, add. *Galil.* Superl. di Concludente. *Très-concluant.*

CONCLUDERE, v. a. Conchiudere. *Conclure; achever; terminer; déterminer; fixer.* §. Concludere, per Chiudere, ferrare, e strignere insieme. *Enfermer & serrer ensemble.*

† CONCLUDITÒRE, f. m. Che conclude. *Concluant.*

CONCLUSIÒNE, f. f. Termine Iolcale. Quella parte di ragionamento, la quale conchiude. *Conclusion; conséquence.* §. Venire a conclusione, trattandosi d'alcuna operazione, vale Dar fine, terminare. *Venir à la conclusion; terminer; achever.* §. In conclusione, posto avverbialm. vale lo stesso, che Finalmente: *Conclusion; enfin; bref.* §. Conclusione, si chiama il disputare di materie per lo più filosofiche, o teologiche. *Thèse.* §. Conclusione, vale anche il Dispiego de' punti, sopra cui si disputa. *Propositions.*

† CONCLUSIONETTA, f. f. dim. di Conclusione. *Petite conclusion.*

CONCLUSIONCÒLA, f. f. *Magal.* Voce scherzevole, dim. di Conclusione. *Une petite thèse.*

† CONCLUSIVAMENTE, avv. In modo concludente. *D'une maniére qui marque la conclusion de la proposition avancée.*

CONCLUSÌVO, VA, add. *Burom.* Atto a concludere. *Concluant; qui prouve, ou qui peut prouver bien.*

CONCLÙSO, SA, add. Da Concludere. *Conclu; arrêté.* §. Concluso, per Risoluto, abbreviato. *Resolume, serré; abrégé.*

CONCOIDE, f. f. *Termine geometrico.* Linea curva a forma del concavo della conchiglia. *Conchoïde.*

CONCOLA, f. f. Dim. di Conca. Conchetta, Catino, Catinella. V.

CONCOLÒRE, add. d'ogni g. Voce Latina. Dello stesso colore, di colore simile. *D'une même couleur.*

CONCOMITANTE, add. d'ogni g. Voce Latina. Che accompagna necessariamente, ed è termine per lo più de' Teologi. *Concomitant.* Grazia concomitante. *Grace concomitante.* §. Concomitante, add. d'ogni g. *Redi.* Per term. medico, che accompagna come causa concomitante. *Concomitant; qui accompagne.*

CONCOMITANZA, f. f. Voce Latina. Termine teologico, vale Necessaria compagnia. *Concomitance.*

† CONCOMITATÌVO, add. Atto a far concomitanza; ed è termine per lo più de' Teologi. *Concomitant.*

CONCORDAGIÒNE, f. f. Concordanza. V.

CONCORDANTE, add. d'ogni g. Che concorda, conforme, simile. *Conforme; semblable; qui s'accorde bien; assortissant.*

† CONCORDANTEMENTE, avv. *Segner.* Concordevolmente. V.

CONCORDANZA, f. f. Conformità, convenienza, accordo. *Concordance; convenance; rapport; accord; relation; conformité; assortiment.* §. Concordanza, è anche termine grammaticale; onde fare le concordanze, vale Costruire, o Accordare secondo le buone regole i nomi tra loro, o i nomi co' verbi. *Concordance.* Fare le concordanze. *Accorder.* §. Concordanza, *T. Pittoresco.* Unione armoniosa, che risulta dalla buona disposizione delle cose dipinte. *Accord.* §. Concordanza della Bibbia. Nome, che si è dato a un indice alfabetico, il quale contiene tutte le parole della Bibbia, e indica i luoghi onde sono cavate. *Concordance de la Bible.*

CONCORDÀRE, v. a. Accordare, metter d'accordo. *Accorder; mettre d'accord, &c.* V. Accordare. §. Concordare, v. n. e Concordarsi, n. p. Conformarsi, convenire, esser d'accordo, accordarsi. *Convenir; ressembler; s'accorder; se conformer; rendre dans le sens de quelqu'un.* §. Far concordare. *Accorder.*

CONCORDATAMENTE, avv. d'Accordo, in conformità. *Unanimement; d'un commun accord; du consentement de tous; de bonne intelligence.*

CONCORDATISSIMAMENTE, avv. Superl. di Concordatamente. *Très-unanimement.*

CONCORDATÌSSIMO, MA, add. Sup. di concordato. *Très-bien d'accord; très-unanime.*

CONCORDÀTO, f. m. Accordo, convenzione, e dicesi principalmente in materia Ecclesiastica, parlandosi di convenzioni tra la Corte Romana, e qualche Sovrano. *Concordat; convention; transaction; accord.*

CONCORDÀTO, TA, add. Conforme, d'accordo, accordato. *Unanime; qui s'accorde bien; qui est d'accord, de concert.*

CONCORDE, add. d'ogni g. Conforme, uniforme, d'accordo. *Unanime; conforme; correspondant; qui est d'accord.* Esser concorde. *Être conforme, d'accord; convenir.*

CONCORDEMENTE, avv. Di concordia, concordevolmente. *Unanimement; d'un commun accord; d'un commun consentement.*

CONCORDEVÒLE, add. d'ogni gen. Conforme, d'accordo, atto ad accordarsi. *Conforme; qui s'accorde; qui est correspondant.*

CONCORDEVOLMENTE, avv. D'accordo, conformemente, uniformemente. *Unanimement; d'accord; d'un commun accord.*

CONCÒRDIA, f. f. Conformità di voleri, e d'operazioni, accordo, volontà uniforme, pace, unione. *Concorde; bonne intelligence; accord, ou union de cœurs & de volontés; paix; unanimité.* §. In concordia, o di concordia, posti avverbialmente, vaglion lo stesso che Concordevolmente. V.

* CONCORDIÀRE, v. Concordare.

* CONCORDIEVOLE. V. Concordevole.

* CONCORDIEVOLMENTE. V. Concordevolmente.

CONCORDÌSSIMO, MA, add. Superl. di concorde. *Très-bien d'accord; très-unanimement.*

CONCORPORÀTO, TA, add. *Magl.* Incorporato insieme. *Incorporé; mêlé ensemble.*

CONCORRENTE, add. d'ogni g. Che concorre, *Qui concourt; qui coopère.* §. Usato in forza di sust. vale Competitore. *Concurrent; concurrant; rival; emule; antagoniste; competiteur; prétendant; poursuivant.*

CONCORRENZA, f. f. Il concorrere, competenza. *Concurrence; rivalité.* In concorrenza, a concorrenza. *Concurremment; en concurrence; à l'envi.*

CONCÒRRERE, v. n. Andare insieme, convenire: e denota frequenza. *Accourir; aller, ou s'assembler en foule, se rendre au même endroit; affluer, abonder; arriver en abondance; survenir en grand nombre.* §. Concorrere, per Coopetare, gareggiare, pretender lo stesso. *Concourir; disputer avec; entrer en concurrence.* §. Concorrere in una opinione, vale Unirsi a credere nel medesimo modo. *Se joindre aux sentiments d'un autre; être du même avis.* §. Concorrere alla spesa, vale Unirsi a spendere. *Entrer en la dépense; contribuer; aider; fournir.* §. Concorrere a qualsivoglia altra cosa, *nell'uso comune*, vale anche Cooperare; aver parte. *Concourir; coopérer; influer.* §. Concorrere, *T. de' Geometri.* Dicesi che due linee concorrono in un medesimo punto, quando esse vi s'incontrano. *Deux lignes qui concourrent en un point.*

CONCORRIMENTO, f. m. Il concorrere, e dicesi ancora di cosa inanimata. *Concours; affluence.*

CONCORSO, f. m. Concorrimento, calca, moltitudine di gente concorsa. *Concours; foule; presse; affluence; chambrée; assemblage de plusieurs personnes.* §. Andare a concorso, dicesi del sottoporsi all'esame in concorrenza d'altri, per ottenere alcun grado, che si debba conferire al più meritevole. *Concourir; aller au concours.*

CONCORSO, SA, add. Da concorrere. *Accouru; affluè, &c.* V. Concorrere. §. Concorso, *Redi*, per Ristagnato. V.

CONCOTTO, TTA, add. Da concuocere. *Cuit; digeré.*

CONCOTTRICE, verbal. fem. *Redi.* Che concuoce. *Qui cuit; qui facilite la concoction.*

CONCOZIÒNE, f. f. Il concuocerli de' cibi nello stomaco, o degli umori, allorchè tornano al loro stato naturale per via di fermentazione. *Coction; concoction.*

CONCREÀRE, v. a. Creare insieme. *Produire; créer en même temps, ou ensemble.*

CONCREÀTO, TA, add. Da concreare. *Créé ensemble.* Comunemente però vale Innato, conceputo nel medesimo tempo, come: Achille più volte già mostrò di cacciar da se la concreata ira. *Achille fit semblant plusieurs fois de se dépouiller de la haine qui étoit née avec lui.*

CONCRÈDERE, v. a. Lo stesso che Credere. *Croire; penser; estimer.* §. Concredere, per Raccomandare, commettere all'altrui fede. *Confier; donner en garde, &c.* V. Commettere. §. Concredersi, neutr. pass. Accordarsi, intendersi insieme. *S'accorder; être d'accord, de concert, d'intelligence.*

CONCREDITÒRE, verb. m. *Magal.* Che concrede. *Qui confie; qui donne à garder.* E vale anche Compagno nel credito, che ha avere insieme. *Créancier avec un autre.*

CONCRÈTO, TA, add. *T. Dialettico.* Dicesi del soggetto unito colla sua qualità propria, ed è contrario di astratto. *Concret.* §. In concreto, posto avverbialmente, contrario di In astratto. *En concret.*

CONCREZIÒNE, f. f. *T. della Fisica.* Unione di più parti ammassate, ed attaccate insieme. *Concretion.*

* CONCRIÀRE, v. a. Lo stesso che Concreare. V. §. Concriare, per Generare. V.

* CONCRIÀTO, TA, add. Da Concriare. V.

CONCUBINA, f. f. Colei, che non essendo congiunta per matrimonio con un uomo, sta con lui come se fosse sua moglie. *Concubine.*

CONCUBINÁRIO, f. m. Concubinatore. *Concubinaire.*

CONCUBINÀTO, f. m. Affratto di concubina. Stato della concubina, o del concubinario. *Concubinage.*

CONCUBINATÒRE, f. m. Colui, che tiene la concubina. *Concubinaire.*

CONCUBINESCO, ESCA, add. Di concubina, da concubina. *De concubine.*

CONCUBINETTA, f. f. *Salvin.* Dim. di concubina, puttanella. *Petite concubine.* V. Puttanella.

CONCUBÌNO, f. m. Drudo, disonesto amante. V. Drudo.

CONCUBITO, f. m. Voce Latina. Il giacersi insieme l'uomo, e la donna. *L'action de coucher ensemble un homme avec une femme.*

CONCULCÀBILE, add. d'ogni gen. *Pallav.* Degno di essere conculcato. *Qui mérite d'être foulé aux pieds.*

CONCULCAMENTO, f. m. Il conculcare. *L'action de presser, de fouler quelque chose.* E talvolta, *l'action de fouler aux pieds.*

CONCULCÀRE, v. a. Calpestare, opprestare, tener sotto, abbassare, rintuzzare. *Fouler aux pieds; opprimer.* I Conciatori di pelli dicono *Defonzer.* §. Conculcare le leggi, *Violer; transgresser; enfreindre les loix.*

CONCULCÀTO, TA, add. Da conculcare. *Foulé aux pieds, &c.* V. il suo verbo.

CONCULCATÒRE, verbal. m. Che conculca. *Celui qui foule aux pieds; qui opprime; qui fait des vexations, ou celui qui viole les loix.*

CONCULCAZIÒNE, f. f. Conculcamento. V.

CONCUOCÈRE, v. a. Dicesi dell'operazione, che fa lo stomaco in digerire i cibi. *Cuire; digérer.* §. Concuocere, il dicono anche i Medici degli umori, che preso qualche vizio tornano al loro stato naturale per via di fermentazione. *Cuire les humeurs.*

CONCUPÌRE, v. a. Voce Latina, in vece di cui oggidì si usa Desiderare. *Convoiter; désirer.*

CONCUPISCENZA, } f. f. Il concupiscere, de-
CONCUPISCENZIA, } siderare, bramare: e comunemente vale Affetto, e desiderio interno circa alla sensualità. *Concupiscence; cupidité; le vieil homme.*

CONCUPÌSCERE, v. a. Voce Latina. Desiderare con affetto di concupiscenza. *Convoiter; désirer ardemment.*

CONCUPISCÈVOLE, } add. d'ogni g. Che ma-
CONCUPISCÍBILE, } fce dalla concupiscenza. *Concupiscible.* §. Concupiscibile, aggiunto d'appetito, vale Quella parte sensitiva dell'anima, che desidera l'oggetto, che le piace, Concupiscenza. *Appetit concupiscible.* Usasi pure in forza di sust. e dicesi la concupiscibile. *L'appetit concupiscible; la concupiscence.*

CONCUPISCIBILITÀ, }
CONCUPISCIBILITÀDE, } f. f. Affratto di con-
CONCUPISCIBILITÉ, } cupiscibile. *Concupiscence.*

CONCUPISCÌVO, VA, add. *Cr. N.* Concupiscibile, di concupiscenza. *Concupiscible.*

CONCUSSÀRE, v. a. Scuotere, dibattere. *Secouer; agiter; ébranler; ecrouler.*

**CONCUSSATORE**, verbal. m. Che concussa, scuotitore. *Facinoroso, gravatore, gran chiamie.*

**CONCUSSIONARIO**, s. m. *T. 2.ª Legisl.* Colui, che usa angherie, concussioni. *Concussionaire.*

**CONCUSSIONE**, s. f. Ancheria, azione di colui, che è in ufizio, quando togli o per paura alcuna cosa a fedeli, ovvero quando non vuole quello, a che egli è tenuto, se non gli è dato danaro: ovvero quando toglie per forza alcuna cosa o il che con e l suo fodo, o falazio, ovvero quando alcuno accusa, e per pecunia si rimane di non accusare. *Concussion; vexation, mauvise, malversation; extortion.* §. Concussione, per Commozione. Scuotimento. V.

**CONCUSSIVO**, VA, add. *Medi.* Che concussa, atto a concussare, fortemente commovivo. *Qui jesse; qui ébranle.*

**CONDANNA**, s. f. Condennazione, condannagione. *Condamnation, sentence personne condamnation.*

**CONDANNABILE**, add. d'ogni gen. Condannevole. *Condamnable; blamable; reprehensible.*

**CONDANNAGIONE**, s. f. Il condannare: e anche Pena, Gastigo, che si da altrui da' Giudici per mal commessi. *Condamnation, punition; châtiment; peine.*

**CONDANNAMENTO**, s. m. *Segner.* Condannagione, condannazione. V.

**CONDANNARE**, v. a. Indifferentemente gastigare, punire, e impor pena altrui dei misfatti, sentenziare. *Condamner; chatier; punir.* Condannare all' Inferno. *Damner.* Condannare per sentenza. *Sentencier.* Condannare in contumacia. *Contumacier.* §. Condannare alcuno circa qualche cosa, ch' egli abbia detta, o fatta. *Condamner; blamer, desapprouver; faire la pre ces a quelqu' un.* Condannar se stesso. *Se faire justice.*

**CONDANNATISSIMO**, MA, add. Sup. di condannato. *Très blâmé; très desapprouvé.*

**CONDANNATORIO**, IA, add. *Segner.* Appartenente a condanna. *Portant condamnation.*

**CONDANNATO**, TA, add. Da condannare. *Condamné.* §. Per Bandito, tacciato, riprovato. *Condamné; blâmé, desapprouvé.*

**CONDANNATORE**, s. m. Colui, che condanna. *Celui qui condamne, qui juge.*

**CONDANNAZIONE**, s. f. Lo stesso che condannagione. *Condamnation.*

**CONDANNEVOLE**, add. d'ogni gen. Degno di condannagione. *Condamnable, qui merite d'être condamné.*

**CONDEBITORI**, s. m. pl. *T. de Curiali.* Coloro, che sono cobbligati per un medesimo debito. *Codebiteurs.*

**CONDECENTE**, add. d'ogni g. Conveniente, convenevole. *Convenable; décent, bienseant.*

**CONDECENTEMENTE**, avv. Convenientemente, con decoro. *Decemment; avec décence, d'une manière décente.*

**CONDECENTISSIMO**, MA, add. Sup. di condecente. *Très convenable; très décent.*

**CONDECIDERE**, add. d'ogni g. Condeccente. V.

**CONDEGNAMENTE**, avv. Con maniera condegna. *Dignement, condignement.*

**CONDEGNITÀ**, **CONDEGNITADE**, **CONDEGNITATE**, } s. f. Affratto di condegno. *Condignité.*

**CONDEGNO**, EGNA, add. Degno. *Condigne; digne.*

**CONDENNAGIONE**, s. f. Lo stesso che Condannagione. V.

**CONDENNARE**, v. a. Lo stesso che Condannare. V.

**CONDENNATISSIMO**, MA, add. Sup. Lo stesso che Condannatissimo. V.

**CONDENNATO**, TA, add. Da condennare. Condannato. *Condamné, &c.* V. Condannato.

**CONDENNATORE**, Lo stesso che Condannatore. V.

**CONDENNAZIONE**, Lo stesso che Condannazione. V.

**CONDENSAMENTO**, s. m. Il condensare. *Condensation; condensis; condissement.*

**CONDENSARE**, v. a. Far denso. *Condenser, epaissir; faire prendre consistance; rendre plus dense, plus compacte.* §. v. n. Condensarsi, divenir più denso. *Se condenser, devenir plus dense, plus serré, plus compacte.*

**CONDENSATO**, TA, add. Da condensare. *Condensé; épaissi; dense.*

**CONDENSAZIONE**, s. f. Il condensare, condensamento. *Condensation; condissance.*

**CONDENSO**, add. Voce Latina. Denso. *Epais; dense.* §. Condensò, per metaf. Di colorita nebbia il cor condenso, cioè ripieno. *Le cœur serré de douleur.*

**CONDESCENDENTE**, add. d'ogni g. Che condescende. *Condescendant; desirant; souple; facile; indulgent; complaisant.*

**CONDESCENDENZA**, s. f. Affratto di condescendente. *Condescendance; desirence; indulgence; complaisance; souplesse.*

**CONDESCENDERE**, v. a. Scendere insieme. *Descender avec quelqu' un.* §. Condescendere, per Concorrere in opinione, secondare, inclinare, accomodare. *Condescendre; plier; fecondar; condescendre, consentir, desirer; se laisser aller.*

**CONDESCENDIMENTO**, s. m. e **CONDESCENSIONE**, s. f. Il condescendere. *Condescendance.* Gr. V. Condescendenza.

**CONDESCENSIVO**, IVA, add. *Salvin.* Atto a condescendere. *Propre à condescendre; facile à plier.*

**CONDECÈSO**, ESA, add. Da condescendere. *Condescendu.* V. il verbo.

**CONDILO**, s. m. *T. de' Notomisti.* Protuberanza delle ossa, o fra delle articolazioni, men rotonda che le sporgenze ordinarie. *Condyle.*

**CONDILOIDE**, add. d'ogn. g. *T. de' Notomisti.* Ciò, che ha sembra al condilo. *Condyloïde.*

**CONDILOIDEO**, EA, add. *T. de' Notomisti.* Attenente al condilo, o a' condili. *Condyloïde.*

**CONDILOMA**, s. f. *T. de' Chirurgi.* Escrescenza carnosa, e quella specialmente che è prodotta da morbo venereo. *Condylome.*

**CONDIMENTO**, s. m. Diconsi quelle cose, che s'adoprano a perfezionare il sapore della vivanda, come olio, sale, aceto, spezierie, ec. *Assaisonnement; sauce; épice, &c.* Condimento, per metaf. dicesi del modo, con cui si accompagnano certe cose. *Assaisonnement.* Mattrezza . . . di quei balletti farebbe in Corte tutto il condimento.

**CONDIRE**, v. a. Perfezionare le vivande co' condimenti. *Assaisonner; accommoder; apprester à manger.* Condire con acero. *Vinaigrer.* Condire con pepe. *Poivrer.* §. Condire, per lo stesso che Confettare, candire. *Confire.* §. Condire, per metaf. vale Riempiere, mescolare. *Assaisonner.* Che condita di dolcezza ogni aspro fiele. §. Condire, per Tener fornito, provveduto. *Pourvoir, fournir.*

**CONDISCENDENTE**, Lo stesso che Condescendente. V.

**CONDISCENDENZA**, Lo stesso che Condescendenza. V.

**CONDISCENDERE**, v. n. Lo stesso che Condescendere. *Descendre avec, se compromettre d'une, en de plusieurs personnes.* §. Condiscendere, per Venire, o trapassar da una cosa a un' altra, come di un ragionamento in un altro. *Passer d'une chose à une autre, d'un sujet, ou matière à une autre.* §. Condiscendere, per Concorrere in opinione, secondare, inclinare, accomodare. *Condescendre; plier; fecondar; consentir.* §. Condiscendere, per succedere affolatamente. V. Discendere.

**CONDISCENDIMENTO**, s. m. Il condiscendere. *Descente dans un sujet, ou compromettre d'une, ou de plusieurs personnes.* §. Condiscendimento, per Inclinazione, facilità di maniere. *Condescendance, desirence, souplesse, &c.* V. Condescendenza.

**CONDISCENSIONE**, s. f. Condescensione. V.

**CONDISCEPOLO**, s. m. Compagno nello imparare. *Condisciple, camarade d'école.*

**CONDISÈO**, ESA, add. Da condiscendere. *Condiscendu.*

**CONDISI**, s. m. Elleboro bianco. *Ellebore blanc.*

**CONDITO**, TA, a'd. *Casale.* Pronunziato alla Latina, coll' accento sulla prima sillaba, vale Posto in chiere, fatto. *Fait; fait, formé.* §. Condito, coll' accento sulla seconda sillaba, add. da condire. *Assaisonné, apprêté.* §. Condito, per Confettato. V. §. Condito, per metaf. Mescolato, ripieno. *Plein, mêlé; assaisonné.* Condito di fenno. *Sensé.* §. Condito, in forma di sustantivo, vale Condimento. V.

**CONDITORE**, s. m. Voce Latina. Facitore, fondatore. *Fondateur; facteur.*

**CONDITURA**, s. f. Condimento, il condire. *Assaisonnement.*

**CONDIZIONALE**, add. d'ogni g. Limitato, non libero. *Conditionnel.*

**CONDIZIONALMENTE**, avv. Con condizione. *Conditionnellement.*

**CONDIZIONARE**, v. a. Abilitare, disporre. *Rendre propre.* §. Condizionarsi, *Magal.* Disporsi, abilitarsi. *Se rendre propre, habile à quelque chose.*

**CONDIZIONATAMENTE**, avv. Lo stesso che Condizionatamente. *Conditionnellement.*

**CONDIZIONATO**, TA add. Da condizionare. *Propre, convenable; qui a des conditions ou qualités.* §. Condizionato, per Sottoposto a condizione, che ha condizione, contratto o affolato. *Conditionnel.* §. Bene, o mal condizionato, vale Che si trova in buono, o cattivo grado, bene, o male in ordine, bene, o mal tenuto. *Bien, ou mal conditionné.* E. Condizionato, per ironia. *Bien, ou mal conditionné.*

**CONDIZIONCELLA**, s. f. Dim. di condizione, in fine buona di nascita. *Honnête condition.*

**CONDIZIONE**, s. f. Grado, stato, essere, affare, qualità. *Condition, rang; état, qualité, voiture, partie.* §. Condizione, per Modo, animo, proposito. *Manière, sentiment; pensée; sacon de penser.* §. Condizione, per Ordine, deliberazione. *Ordre; conclusion; commandement.* §. Condizione, per Patto, limitazione, partito. *Pacte; condition; clause; charge; obligation; réserve.* §. Con condizione. *Conditionnellement.* A condizione che. *A condition que; pourvu que.*

**CONDOGLIENZA**, s. f. Condolenza, querela. *Condoléance; plainte, lamentation.*

* **CONDOLENZA**, s. f. Il condolere. *Plainte; regret.*

**CONDOLERSI**, n. pass. Rammaricarsi, dolersi di sue sventure, o dell' altrui coll' amico. *Se condoloir; se plaindre; faire des complaintes de condoléance à quelqu' un.*

+ **CONDOMÌNIO**, s. m. Dominio che si ha in compagnia con altri. *Domination, possession, propriété d'une chose possédée avec un autre.*

**CONDONABILE**, add. d'ogni g. Atto a esser condonato. *Pardonnable; excusable.*

**CONDONARE**, v. a. Perdonare, accordar il perdono. *Pardonner; excuser.*

**CONDONATORE**, v. m. *Segner.* Che condona, perdonatore. *Celui qui pardonne.*

**CONDONAZIONE**, s. f. Il condonare. *Pardon.*

**CONDORE**, s. m. *T. della Sacr. nat.* Sorta di uccello di smisurata grandezza nel Perù. *Condor.*

**CONDOTTA**, s. f. Da condurre. Conducimento, scorta, guida, capitaneria: ed è il più delle volte termine militare. *Conduite; escorte.* §. Condotta, per Maniera di governarsi nel vivere, costume. *Conduite; deportement; administration.* §. Onde Esser uomo di condotta, vale Esser uomo di sommo capace, e abile. *Homme de bonne conduite; habile homme.* §. Condotta, dicesi anche una quantità di bestie da soma, che vetturegiano roba, o mercanzie in alcun luogo a nolo. *Aimenage; voiture.* §. Condotta, dicesi anche di chi vetturegia, come: io vi mando la tal cosa a condotta del tale. *Je vous envoie.* ¶. Condotta, dicesi anche il Fermare con pubblico istanto qualche Professore d'Arte, o scienza. *Nommer un, choisir d'un Professeur.*

**CONDOTTIERA**, s. f. *Salvin.* verbal. f. di condottiere. *Conductrice.*

**CONDOTTIERE**, s. m. Capitano. *Conducteur; commandant, guide.* §. Condottiere, si dice eziandio Colui, che tiene alcun salario, ed a sue spese, muli, e muratori, e conduce, o fa condurre da un luogo ad altro le robe a nolo. *Mezzetier.*

**CONDOTTO**, s. m. Lo stesso, che Condotta. *Conduite.* ¶. Condotto, dicesi anche a canale chiuso per vari usi, e specialmente per condurre acque, il quale fosse fatti di canne di piombo, o canaccie di terra cotta, che anche son certe doccioni, e doccioni. *Aqueduc; Canal, conduite, rouleau.* §. Condotto, T. de' Notomisti. Nome, che si dà a vari canali del corpo, per la famigliarità, che gli hanno co' condotti dell' acque. *Canal.* Condotto dell' urina. *Canal de l' urine.* §. Condotto, per simili dicesi di cosa, che porti, o guidi ad un termine. *Tuyau, cornuto.*

**CONDOTTO**, OTTA, add. Da condurre. *Conduit, &c.* §. Condotto, coll' aggiunto di Bene, Perfettamente, o simili, dicesi di alcun lavorìo, come di Pittura, Scultura, ec. che sia perfezionato, e lavorato con diligenza, e maestria. *Bien conduit; bien fait; bien travaillé, fini.* Mal condotto, dicesi di Pittura ridotta in cattivo grado, o di fattura, o di fabbrica. *Qui est en desordre, qui n'est pas assez fini.*

**CONDUCENTE**, add. d'ogni g. Che conduce. *Qui conduit; qui mène.*

**CONDURE**, v. a. Lo stesso che Condurre, anzi in molte voci lo supplisce, e con esso si confonde. *Conduire; mener, &c.* V. Condurre.

**CONDUCEVOLE**, add. d'ogni g. Che conduce. *Qui conduit.* §. Conducevole, per Favorevole. *Favorable.*

**CONDUCIBILE**, add. d'ogni g. *Magal.* Conducevole, accrescio. *Propre, convenable.*

**CONDUCIMENTO**, s. m. Il condurre. *Conduite; direction.*

**CONDUCITORE**, v. m. Che conduce. *Conducteur.* ¶. Conducitore, per Maestro, Insegnatore. V. §. Conducitore, per Guida, Capitano. V.

**CONDUCITRICE**, v. f. Che conduce. *Conductrice.*

**CONDUFICAZIONE**, s. f. Voce Lat. Raddoppiamento, replica, ed è colore rettorico per meglio confortare. *Repetition.*

**CONDURRE**, v. a. Menare, guidare, essere scortare e fin alla non solo nel signif. attivo, ma nel neutro, e reitro passivo. *Conduire; mener; amener;* §. Condurre alla presenza di, ec. *Il ciecato quelqu' un, &c.* Condurre al patibolo. *Garder.* Condurre a dipinti. *Peindre.* §. Condurre, per Ridurre, ma sempre si dice di cose inicevoli. *Reduire; faire valoir dans un état fâcheux.* Per torre il bisogno che era condotta. §. Condurre, per Fare arrivare una cosa fino a un luogo. *Faire aller, faire parvenir une chose jusqu' à un certain point.* Divisò, ec. l' altro capo mandato basso infin sopra' l palco, e conducendolo al letto fuo, quello fatto ai panni mettere. §. Condurre, per Indotte. *Persuader; amener; induire.* Colla maggior fatica del mondo a prenderli, e a mangiare la condusi. §. Condurli, o n. p. Vale regolarsi. *Se gouverner; se comporter; se conduire.* Condursi alla presenza. *Se presenter.* Condursi a buon porto. *Arriver à bon port.* Condursi a fare una cosa, vale Risolvervisi. *Se porter; se determiner; se resoudre.* §. Condurre, vale Tenerla fermare al foldo. *Gager; faire un marché appointement.* §. Volevo per mogliera sua riguardo

ne esser condotto dal Re Cristianissimo, qui vale Esser fermato al soldo. *Etre engagé, avoir au service d'un Prince.* §. Condurre, per Fermare con provvisione alcun Professore d'Arte, o Scienza. *Donner, fixer des appointemens d'un Professeur qu'on nomme; engager.* §. Condurre, per Recare a fine, compiere. *Conduire une chose à sa perfection, à sa fin, l'achever, la terminer, la finir.* §. Condurbene, o male un affare. *Prendre bien, ou mal une affaire.* §. Condurre a fine con onore. *Couronner.* §. Condurre, e condur fuori, vale Accompagnare, come fanno i Maestri i fanciulli. *Conduire; accompagner.* ¶. Condurre a bene, vale Condurre a fil-lamento, condurre a buon fine. *Conduire à bon port; mener bien; diriger bien.* §. Condurre un lavoro, o simili, vale Farlo, perfezionarlo. *Conduire un ouvrage à sa perfection, l'achever, l'accomplir.* §. Condurre ad effetto, vale Ridurre a perfezione, compire, perfezionare. *Conduire une chose à sa perfection, la rendre parfaite, accomplie; effectuer, porter à sa peine; exécuter; accomplir.* §. Condurre alla mazza, condurre a buon porto, &c. V. Mazza, e porto. §. Condurre seco. *Emmener; mener avec soi.* Condur via. *Emmener; enlever.* Condur accanto. *Conduire l'un.* Condurre alcuno a targli far quel, che si desidera. *Chevir.*

* CONDUTTO, s. m. Conducimento, guida. *Conduite; direction.* V. Condacimento. §. Vettovaglia, Vivanda. V.

CONDUTTO, UTTA, add. Condotto, usato da' Poeti in grazia della rima. *Conduit.* V. Condotto.

CONDUTTORE, s. m. Conducitore. *Conducteur; guide; mentor.* §. Conduttore. *T. de' Curiali.* Colui, che prende ad affitto i beni altrui. *Admodiateur; amodiateur.*

CONDUTTORA, s. f. Conducimento, vettura. *Traite; voiture; chariot.*

CONDUZIONE, s. f. *Bemb.* Conducimento. V.

CONESSO, Che anche talvolta si congiunge co' pronomi Me, Noi, ec. ed eziandio con alcun nome. V. Esso.

CONESTABILE, } s. m. Grado di comando in
* CONESTAROLE, } guerra, secondo l'uso antico della milizia; forse simile a quello, che oggidì dicesi Colonnello, *Colonel.* §. Conestabile, appo alcuni Principi, è supremo grado di milizia. *Connétable; Tribun militaire.*

* CONESTABOLERIA, s. f. Grado di Conestabile. *Connétable.*

CONFABULARE, v. n. Ragionare insieme quasi burlando, o favoleggiando. *Confabuler; converser; causer; s'entretenir familièrement.*

CONFABULATORIO, IA, add. *Salvin.* Di confabulazione. *De confabulation; d'entretien familier.*

CONFABULAZIONE, s. f. Il confabulare. *Confabulation; conversation; entretien familier.*

* CONFACCENTE, } s. add. d'ogni gen. Che si
CONFACENTE, } confà, che s'aggiugnia, che vale, che conviene. *Sortable; convenable; propre; assortissant; commode.*

CONFACENTISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di confacente: Convenientissimo. *Très propre; très-sortable; très convenable.*

CONFACENZA, s. f. Il confarsi: Similitudine. *Convenance; ressemblance; rapport; conformité.*

CONFACEVOLE, add. d'ogni gen. Che si confà: Proporzionato, adattato. *Propre; juste; sortable; convenable; conforme; proportionné; bienséant.* §. Esser confacevole, vale Esser proporzionato, confarsi bene. *Faire bien ensemble, &c.* V. Confarsi.

CONFACEVOLEZZA, s. f. *Guarin.* Attrato di confacevole: Adattabilità. *Convenance; rapport, &c.* V. Confacenza.

CONFACIMENTO, s. m. Confacenza. V.

CONFARSI, n. pass. Convenire, far bene, richiedersi: e come gli altri derivati dal verbo Fare, si usa anche talora colle terminazioni di Facere. *Convenir, être propre & sortable.* §. Confarsi, per Aver proporzione. *Convenir bien; avoir du rapport; être conforme, assortissant; aller bien ensemble, correspondre; s'accorder; revenir.*

CONFARRARE, v. a. Quell'offerire, che facevano gli sposi un particolar fagliozzo di farro, e di sale in legno di lor congiunzione. *Faire la cérémonie de la confarreation.* V. Confarraazione.

CONFARRÀTO, TA, add. Da confarrare. V. il verbo.

CONFARRAZIONE, s. f. Cerimonia usata dagli antichi Romani nel far le nozze, la quale consisteva nell'offerire una focaccia, o pane fatto di farro, che gli sposi mangiavano in presenza di dieci testimonj in segno della loro congiunzione. *Confarreation.*

* CONFASTIDIARSI, n. p. Infastidirsi, annojarsi. *S'ennuyer.* V. Annojarsi.

* CONFASTIDIATO, TA, add. Da confastidiarsi. Annojato, infastidito. *Ennuyé, &c.*

CONFEDERAMENTO, s. m. Il confederare: Unione, compagnia di popoli, lega. *Confederation; alliance; ligue.*

CONFEDERANDO, DA, add. *Bemb.* Da confederarsi. *Qui on doit allier, confédérer.*

CONFEDERARSI, n. pass. Unirsi in confederazione. *Se confédérer; s'unir; s'allier; se liguer.*

CONFEDERÀTO, s. e add. Che è in confederazione. *Confédéré; allié.*

CONFEDERAZIONE, s. f. Confederamento. *Confédération; ligue; alliance.* §. Per similit. Consederazione prendesi per Un one, o fimiglianza tra checchessia. *Ressemblance; rapport; conformité.*

CONFERENTE, add. d'ogni g. Che conferisce. *Qui confère: avec commérage, qui donne.*

CONFERENZA, s. f. Il conferire. *Conférence, colloque; entretien; entretiens; pourparler.*

CONFERIMENTO, s. m. Cr. in Collazione. Ragionamento fatto insieme. *Conférence.*

CONFERIRE, v. n. Comunicare ad altrui i suoi pensieri, e segreti, e farnelo partecipe. *Conférer; communiquer; parler ensemble, con autre.* §. Conferire, per Dare aiuto, giovamento, far pro. *Faire du bien; être utile, avantageux; aider.* §. Conferire, per Paragonare. *Conférer; comparer; confronter.* §. Conferire, per Dare ad altrui cariche, beneficj ecclesiastici, e simili. *Conférer des bénéfices, des charges; promouvoir; conférer un bénéfice; pourvoir à un bénéfice.*

CONFERITO, TA, *Segner.* add. Da conferire. *Conféré, &c.* V. il verbo.

CONFERMA, s. f. } Il confermare.
CONFERMAGIONE, s. f. } Prova, stabilimento, confermazione, rafferma. *Confirmation; fondation; approbation; adhésion.* §. Contermamento, per Fortificamento. V.

CONFERMÀRE, v. a. Mantenere, tener fermo, approvare. *Confirmer; approuver; consolider; raffermir; fortifier; affermir davantage; rendre plus ferme, plus stable; consolider.* §. Confermarsi, n. pass. vale lo stesso. *Affermir davantage; rendre plus ferme, plus stable; affermir; confirmer; affirmer; assurer; persuader qu'une chose est vraie.* §. Confermar la bocca del cavallo, modo di dire de' Cavallerizzi, che significa continuar le lezioni, che si fon date al cavallo, acciò si affuefacia al treno, e a tener balde le anche. *Affermir la bouche d'un cheval.* §. Confermar in grazia. *Confirmer en grace.* §. Confermarsi, vale anche Rassodarsi. *S'affermir; se raffermir.*

CONFERMATIVO, IVA, add. Che conferma. *Confirmatif; approbatif; qui confirme.*

CONFERMÀTO, TA, add. Da confermare. *Confirmé; approuvé, &c.* §. Confermato, dicesi degli Infermi di alcune malattie, come Idropico confermato, Tifico confermato, ec. e vale Dichiarato da' Medici con certezza, e da non potersene più dubitare. *Declaré, avéré.*

CONFERMATORE, verbal. masc. Che conferma. *Garant; celui qui confirme une chose.* Io ve ne fon confermatore. *Je vous en fais garant; je vous garantis le fait.*

CONFERMATRICE, fem. di confermatore. *Celle qui confirme.*

CONFERMAZIONE, s. f. Confermamento. *Confirmation; adhésion; approbation; fondation.* §. Confermazione, dicesi anche il Sagramento, che amministra il Vescovo coll'unzione del Crisma a' battezzati, confermandogli per esso nella santa Fede. *La Confirmation; le sacrement de la Confirmation.*

CONFERMO, add. *Alam.* Confermato, raffermato. *Confirmé, &c.* V. Confermato.

CONFESSAMENTO, s. m. Il confessare. *Confession; déclaration; aveu.*

† CONFESSANTE, add. d'ogni g. Che confessa, confitente. *Qui confesse.*

CONFESSARE, v. a. Affermare, concedere. *Confesser; avouer; demeurer d'accord.* Confessare il torto. *Confesser; avouer, accorder.* §. Confessare, per Far quitanza. *Reconnaître; faire un reçu; donner un acquit.* §. Confessare, per Palesare, Manifestare. *Declarer; avouer; publier; manifester; découvrir.* §. Confessare, per Professare. *Professer; se déclarer d'un parti, d'une Religion.* §. Confessare la Fede di Gesù Cristo. *Confesser la Foi de Jesus Christ.* §. Dicesi proverb. Confessare senza corda, o senza fune, e vale Manifestare il suo fecreto facilmente, o spontaneamente, e senza esserne molto pregato. *Confesser sans se faire donner la corde.* ¶. Confessare, per Udire a udire i peccati altrui, per assolvergli: ufizio proprio de' Sacerdoti. *Confesser; ouir en confession.* §. Confessarsi n. pass. vale Dire al Sacerdote i suoi falli, perchè ne dia l'assolvazione. *Se confesser; confesser; accuser ses pechés; s'accuser en confession.* §. I' mi farei confessato, si dice per esprimere d'esser restato delusa della buona opinione, o aspettativa, che si avea di alcuna persona. *Je me serois confessé à lui.* §. Confessare la rosa, giusta, V. Rosa.

CONFESSÀTO, TA, add. Da confessare. *Confessé, avoué, &c.* §. Confessato, nel significato del dire i peccati in confessione. *Confessé.* Confessato, e pentito. *Confessé & repentant ou repentis.* §. Confessato, in forza di sust. per Colui, che si confessa de' suoi peccati: Penitente. *Le penitent.* Che ha a fare lo Confessore, se lo crede, che il confessato non faccia la penitenza?

CONFESSATORE, s. m. Confessore. V. §. Confessatore, per Confessore in senso di Santo non martire. *Confesseur.*

CONFESSIONALE, } s. m. Arnese, dove i
CONFESSIONARIO, } Sacerdoti ascoltano le confessioni. *Confessionnal.* §. Confessionale. *Cavale.* Di confessione, attenente a confessione. *Qui appartient à la confession; qui regarde la confession.*

CONFESSIONE, s. f. Affermazione di quello, di che altri è domandato. *Confession; aveu.* §. Confessione, il confessarsi. *Confession.* §. Confessione, per La Preghiera detta comunemente, Il Confiteor. *Confiteor.* §. Confessione, si diceva anticamente nelle Chiese l'Altare posto sopra i sepolcri de' Martiri. *Autel qu'on dressoit autrefois sur les tombeaux des Martyrs.* §. Confessione Augustana; Confessione Luterana, si dice il ristretto degli articoli di religione creduti, e confessati da' seguaci di Lutero. *La confession d'Ausbourg.*

CONFESSO, ESSA, add. Confessato. *Confessé.*

CONFESSORE, } s. f. m. Colui, che confessa; e
CONFESSORIO, } s' intende del Sacerdote, che ascolta i peccati altrui per assolverne. *Confesseur; Directeur de conscience.* §. Confessore dicesi dalla Chiesa ciascuno de' suoi Santi, che abbia confessata la legge di Cristo, sebbene in oggi in questo senso non si dice se non di que' Santi, che non sono martiri. *Confesseur.*

CONFETTARE, v. a. Far confezione. *Confire.* §. Per metaf. Confettare i ragionamenti. *Adoucir les discours.* §. Confettare, per Mangiar confetti. *Manger des confitures, ou des dragées.* §. Confettarsi neutr. pass., dicesi del terreno, allorchè per istagione fredda, e opportuna diviene migliore, e più fertile. *Se cuire.* §. Confettare uno, vale Fargli cortesie, e officj, per renderselo, o mantenerselo benevolo. *Faire des politesses; avoir des égards pour quelqu'un.* §. ¶. Confettare uno stronzolo: modo basso, vale Far cortesie a chi è dappoco, o non le merita. *Faire des politesses à qui ne les mérite pas; avoir des égards pour un qui n'en est pas digne.*

CONFETTÀTO, TA, add. Da confettare. *Confit.* §. Confettato, per metaf. Mescolato. *Mêlé.*

CONFETTATORE, verbal. m. Confettriere. *Confiturier; Confiseur.*

CONFETTIERA, s. f. Sorta di tazza da tenere confetti. *Vase à servir des dragées.*

CONFETTIERE, s. m. Colui, che fa o vende i confetti. *Confiturier; confiseur.*

CONFETTO, s. m. Mandorla, pinocchio, pistacchio, noccinola, curnandolo, aromato, o simile, coperto di zucchero. *Dragées.* Confetti diacciati. *Glaces.* Confetti liquidi. *Confitures liquides.* §. Confetto, per Confezione, composizione medicinale. *Confection.*

CONFETTO, TA, add. Confettato. *Confit.* §. Terreno confetto, dicesi quello, che è ben cotto, o dal sole, o da ghiacci. *Cuit.*

CONFETTURA, s. f. Confezione. *Confection.* §. Per quantità di confetti. *Confitures; dragées; sucreries.*

CONFEZIONE, s. f. Composizione medicinale. *Confection.* ¶. Confezione, per qualunque composizione. *Composition; confection.* ¶. Confezione, dicesi alle frutte, fiori, erbe, radici d'erbe, o simili, composte con zucchero, o mele per farle più durabili, e più gustevoli. *Confitures.* §. Confezione, generalmente per ogni quantità di confetti, e conserva, o simili: Confettura. *Confitures.* Far confezione. *Confire.*

CONFICCAMENTO, s. m. Il conficcare. *L'action de clouer; d'attacher avec des clous.*

CONFICCÀRE, v. a. Ficcar chiodi, per unir cose insieme, o per altro effetto. *Clouer; ficher des clous; attacher avec des clous.* Conficcare in sulla croce. *Crucifier.* §. Conficcare, per metaf. usasi per Convincere uno in maniera, ch'e' non possa in guisa alcuna sbinificarsi, o rispondere. *Confondre; mettre au pied du mur.* §. Conficcare, per Confermare, Afficcare. V. §. Conficcare, per metaf. Attaccare, imprimere nella memoria, contrario di dimenticare. *Imprimer, graver dans la mémoire.* §. Conficcare il capo sul pinnaccio, vale Metterli a dormire. *Se coucher; se mettre à dormir.*

CONFICCÀTO, TA, add. Da conficcare: lo stesso, che confitto. *Cloué, &c.*

CONFICCATURA, s. f. Lo stesso, che Conficcamento. V.

CONFIDERE, v. n. Voce Latina usata da' Canonisti in sentimento di confecrare, e propriamente dicesi del Sacramento dell'Altare. *Consacrer.* §. Confidere, *Cr. N.* per Confertare. V.

CONFIDAMENTO, s. m. } Speranza grande pro-
CONFIDANZA, s. f. } cedente da opinion molto probabile. *Confiance; espérance ferme en quelqu'un, en quelque chose.* §. Confidanza, per Fede, Parola. *Foi; parole.*

CONFIDÀRE, neutr. pass. Benchè si usi anche talora colle particelle Mi, Ti, ec. non esprese. Aver confidanza. *Se confier; se fier; s'assurer; prendre ou avoir confiance.* Confidarsi intieramente. *S'abandonner, se livrer entièrement à quelqu'un.* Confidarsi in alcuno. *Se reposer sur quelqu'un.*

CONFIDATISSIMO, MA, add. Superl. di confidato. *Le plus cher confident;* ma in Francese è fatto, e vale quanto Confidente in Italiano.

CON-

CONFIDÁTO, TA, add. Da confidare, ma per o più vale Confidente. *Confident.*

CONFIDENTE, s. m. Colui, che si confida, o di cui altri si confida. Amico. *Confident; Dépositaire; celui en qui on a confiance.*

CONFIDENTEMENTE, avv. Amichevolmente, sicuramente, con confidanza, con isperanza. *Confidemment; en confidence; avec confiance; avec assurance; familièrement.*

CONFIDENTISSIMAMENTE, avv. Superlat. di confidentemente. *Avec la plus ferme confiance; avec toute assurance; très-familièrement.*

CONFIDENTISSIMO, MA, add. Superlat. di confidente. *Grand confident.*

CONFIDENZA, s. f. Confidanza, *Confiance; assurance.* §. Confidenza, vale anche Secretezza. *Confidence; secret.* §. E confidenza, vale altresì intima amistà. *Familiarité; amitié étroite; intimité; liaison intime.* In confidenza. *Confidemment; en confidence.*

CONFIDENZIÀLE, add. d'ogni g. *Marzal.* Appartenente a confidenza, famigliare. *Familier, jeoste.*

CONFIDENZIÁRIO, s. m. *T. de' Canonisti.* Colui, che tiene un benezzia per via di convenzione segreta, e illecita. *Confidentaire.*

CONFIDEJUSSORE, s. m. *T. de' Legisti.* Lo stesso, che Commallevadore. *Confidejusseur.*

CONFÍDO, s. m. Confidente. V.

CONFIGERE, e ∫ v. n. Voce troppo Latina. Lo

CONFIGGERE, ∫ stesso, che Conficcare. V. §. Configgere, per metaf. vale Confondere. *Confondre, etc.* V. Confondere.

CONFIGIMENTO, s. m. Conficcamento. *L'action de clouer.* Configimento in croce. *Crucifissement.*

CONFIGURARSI, v. p. *Magal.* Conformarsi alla figura. *Prendre la figure, la forme, la ressemblance.*

CONFIGURÁTO, TA, add. Voce Lat. Di simil figura. *Semblable; ressemblant.* §. Configurato, per Conformato, renduto somigliante. *Rendu semblable; qui a prise la forme, la figure.*

CONFIGURAZIÒNE, s. f. *Latin.* Conformazione di figura. *Configuration.*

* CONFÍNA, s. f. Confine. V.

CONFINANTE, add. d'ogni g. Che confina. *Voisin; contigu; limitrophe.* Esser confinante. *Avoisinerbe; contiguë; avoir pour limite.*

CONFINÁRE, v. a. Sbandire, mandare in confino in luogo particolare. *Confiner; reléguer, exiler, bannir.* §. Confinare, per Esser contiguo, terminare. *Avoisiner, confiner, être proche, voisin, limitrophe; aboutir; se rendre.* Connnare, per Porre i termini, e i confini. *Abonner; mettre des termes; terminer.* §. Confinarsi neut. pass. vale Ritirarsi. *Se confiner; se renfermer.*

CONFINÁTO, TA, add. Da confinare. *Confiné, etc.* §. Confinato, per Terminato. *Terminé, limité.*

CONFINE, ∫ s. m. Termine. *Confins; limites.*

CONFINO, ∫ s. m. *Forensi, affoirsiliare.* §. Confine, e anche forza di pena, cioè quando altri è confinato in luogo particolare. *Relégation; exil.* §. Mandare a confine, in simili, vale Confinare. *Confiner; reléguer.* §. Piantare il confino, si dice del rappresentarsi nel luogo del confino. *Se rendre à l'endroit où l'on a été confiné, relégué; se présenter au supérieur de l'endroit où l'on est relégué.* §. Compiere il confino, si dice del Partirsene prima il tempo determinato. *Rompre son ban, se parendre son ban.* §. In proverb. Gente di confini, o di confini, in Malfosi: detto dello bare cattali persone per lo più fu' confini per facilità di mettersi in fallo, rifugendo agevolmente da un paese all'altro. *Les limitrophes sont ordinairement les voleurs ou brigands.* §. Confine, per Confinante. V.

† CONFINGÈRE, v. a. Infingere, contrabbandare. V.

CONFISCÀBILE, add. d'ogni g. *T. de' Cursisti.* Che può essere confiscato. *Confiscable.*

† CONFISCAMENTO, s. m. Applicazione fatta al fisco. *Confiscation.*

CONFISCÀRE, v. a. Applicare al Fisco le facoltà de' condannati. *Confisquer, incamerer.*

CONFISCÁTO, TA, add. da confiscare. *Confisqué.*

CONFISCAZIÒNE, s. f. L'atto del confiscare. *Confiscation; incamerati n, adjudication au fisc.* §. Confiscazione, vale talora anche la roba confiscata. *La confiscation; les biens confisqués.*

CONFITENTE, add. d'ogni g. *Cavalc.* Voce Latina. Che confessa. *Qui confesse.*

CONFITTO, ITTA, add. Da conficcare. Ficcato in muro, o in legno, o altra cosa simile, a forza di colpi di martello. *Percé d'un clou; attaché avec des clous.* §. Confitto, per metaf. vale Inciso, fisso. *Fixe; imprimé, gravé; attaché.* Confitto nella memoria, nel cuore. Gli occhi confitti in terra. † §. Preso fisso. *Dant. inf.* Il Crocifisso. *Le Christ.*

CONFLAGRAZIÒNE, s. f. *T. de' Teologi.* Abbruciamento, incendio; e intendesi di quello, che Pede ci insegna dover accadere nel fine de' secoli. *Conflagration.*

CONFLÁTILE, add. d'ogni g. *Volg. Scrm.* Composto a mano, e fatto per liquefazione. *De fonte, jette en fonte.*

CONFLÁTO, add. m. Voce Latin. Congiunto insieme, congiugato. *Reuni ensemble; joint ensemble.*

CONFLITTO, s. m. Combattimento. Voce Latina, che si usa ancora nelle buone scritture. *Conflit; choc; combat; bataille; rencontre.*

CONFLUENTE, add. d'ogni g. Concorrente insieme, in ragione di fluido. *Confluent.* §. Presso fiumi. diceli del luogo, dove due fiumi si congiungono. *Confluent.*

CONFONDERE, v. a. Mescolare insieme varie materie senza diffinzione, e senza ordine. Sviluppare nel sentimento neutr. e nel neutr. pass. *Confondre; mêler; brouiller; embrouiller; dérunger.* Confonderli. *Se décontenancer; se déterrer; se troubler.* §. Confonder un cavallo. *T. della Cavallerizza.* Regolar così male un cavallo, che egli operi con incertezza, e senza regola. *Brouiller, mêler un cheval.* §. Confondere, per metaf. vale Far smarrire d'animo, coprir di confusione. *Confondre; troubler; demonter, décontenancer; accabler, mettre en défaitte, couvrir de honte.* §. Confondere, per Mettere al fondo, precipitare. *Confondre; terrasser; précipiter.* V. Confondere. §. Confondere, per Diradare, rarefare, fessilare. *Diffiner; rarefier.* V. Diradare. §. Confondere, per Convincere altrui con ragioni, Far rimanere confuso. *Convaincre; confondre, mettre; déterrer; abattre le caquet, ou réduire le caquet; réduire en poudre ou en cendre.* §. Confondere i colori. *T. della Pittura.* Distribuirli, e mescolargli in modo, che facciano un buon accordo. *Rompre les couleurs.* Confondere dolcemente. *Dégrader, rompre les couleurs.*

* CONFONDIBILE, add. d'ogni g. Suscettivo a confondersi, che si può confondere. *Qui se peut confondre.*

CONFONDIMENTO, s. m. Confusione. *Confusion; trouble.* §. Conformento, per Precipitazione, fondo. *Précipice; précipitation.* V. Rovina.

CONFONDITORE, verbal. m. Che confonde, che reca confusione. *Qui confond, qui trouble.*

CONFORMARE, v. a. Far conforme, convertire. *Conformer, rendre conforme.* §. Conformarsi, v. p. Rendersi conforme. *Se conformer, mettre; prendre l'exemple; accommoder à quelque, conformer son ame à quelque chose; se régler, se régler sur.* §. Conformarsi a' voleri di Dio, vale Sottomettersi al divino volere. *Rendre son ame à Dieu, remettre son ame entre les mains de Dieu, se résoudre à la volonté de Dieu.* *Abandonner, se jetter entre les bras de Dieu.*

CONFORMATISSIMO, MA, add. Superl. Sapeli di conformato. *Très conforme, etc.*

CONFORMATIVO, VA, add. Che fa conforme, che ha conformità. *Qui fait conformer, qui ressemble, qui s'accomode à, etc.*

CONFORMÁTO, TA, add. Da conformare. *Conformé; réglé; disposé; formé.* Ben conformato. *Régulier, bien formé.*

CONFORMAZIÒNE, s. f. Conformare. *Conformation.* §. Costumanza, per alla colonia di Dio. *Reglement, abandonment à la volonté de Dieu.*

CONFORME, add. d'ogni g. Di Dio. Simile, somigliante. *Conforme, semblable, convenable; correspondant, assimilé, etc.*

CONFORMI, avv. Vale In conformità, in maniera simile. *Semblablement, de même, ressemblement, comme, ainsi.*

CONFORMIMENTE, avv. Vale In modo conforme, per conformità. *Conformément, relativement, en conformité.*

CONFORMITÀ, s. f. Vale Uniformità, Conformità. *Conformité.* V. Conformità.

CONFORMISSIMO, MA, add. Superl. di conforme. *Très conforme, etc.*

CONFORMISTA, s. m. *T. de' Teologi.* Colui, che professa la Religione dominante nell'Inghilterra. *Conformiste.* E Non Conformisti, son detti quelli, che sono d'altra confessione. *Non-conformiste.*

CONFORMITÀ, CONFORMITÁTE, } s. f. Vale Uniformità, Conformità. *Conformité, rapport, ressemblance, convenance, convenance, rapport, relation.* §. Conformità, per Modestia, maniera. *Façon; manière.* §. Conformità, per Accordi. *Concorde.* §. In conformità, poste avverbialmente vale In ordine. *Conformément à, en conformité; selon.*

CONFORTAGIÒNE, s. f. Lo stesso, che Confortazione. V.

CONFORTAMENTO, s. m. Il confortare, e il conforto stesso. *Confort; encouragement, affiance; encouragement; encouragement; encouragement.*

CONFORTANTE, add. d'ogni g. Che conforta, che consola, che esorta. *Consolant; consolateur, qui encourage; qui exhorte.*

CONFORTÁRE, v. a. Alleggerire il dolore altrui con ragioni, e con parole accevoli, e affettuose. *Confirter, consoler; encourager.* §. Confortarsi, v. n. e n. pass. *Se consoler; prendre courage.* §. Confortare, per Esortare, animare. *Encourager; exhorter, exiter, pousser.* §. Confortare, per Ristorare, ricreare. *Confirter; recréer, soulager; ravigorer; fortifier.* §. Confortarsi, n. p. per Avere speranza, Dare il cuore, bailar l'animo. *Se faire fort de, se flatter de, avoir espérance de.* Diceli in proverb. Conforma, cioè l'erba. V. Canc.

CONFORTATÍVO, VA, add. Che ha virtù di confortare. *Confortatif, encourageant; qui soulage.*

CONFORTÁTO, TA, add. Da confortare. *Confiné, etc.*

CONFORTATÒRE, verbal. m. Che conforta. *Confortateur; celui qui exhorte, qui encourage, qui soulage, qui fortifie.* §. Confortatori, diceli più particolarmente Quelli, che confortano, ed accompagnano i reo condannati al supplizio. *Assistans; celui qui exhorte et accompagne ceux qui sont condamnés à la mort.* §. In proverb. A buon Confortatore non dolse mai la testa. o il corpo; che finisca, Esser più facile il consigliare, che l'eseguire. *On conseille à jeun, ce que l'on ne saurait, ou l'on ne voudrait faire.*

CONFORTATÒRIO, TA, add. Di conforto, che reca conforto. *Confortatif, consolatoire.* Lettere consolatorie.

CONFORTATRÒCE, Femm. di Confortatore. *Qui encourage; qui exhorte, etc.* Speranza confortatrice. Aurora confortatrice.

CONFORTAZIÒNE, s. f. Conforto. *Confortation; encouragement, exhortation, etc.* V. Conforto.

CONFORTÉVOLE, add. d'ogni g. Confortativo. V.

CONFORTÒNTO, s. m. Quello, che fa o vede dei confortati. *Encouragement, exhortation.*

CONFORTÍNO, s. m. Pane intriso con mele, e con vi. *Pain d'anise.*

CONFORTO, s. m. Verbal di confortare. Il più prendersi a' tempo di fatica, di sua verità. *Confortation, encouragement, affiance; encouragement, encouragement, encouragement.* §. Dar conforto, per Consolare. §. Conforto, per Persuasione, ed Esortazione. *Persuasion, encouragement; persuasion, exhortation.* §. Conforto, per Consolazione. *Consolation, encouragement, encouragement.* §. Conforto, per Aiuto, Instrumento, Favore. *Aide, secours, etc.*

CONFRÁTE, } s. m. Fratello, d'una delle

CONFRATÉLLO, } la Confraternita. *Confrère, compagnon.*

CONFRATÈRNITA, s. f. Compagnia, Congregazione di persone ad alcuni fini per opere spirituali. *Confrérie.*

* CONFRATTÒRIO, Secondo il rito Ambrosiano, e Sistemato dell'Ordinazione, che si dice dopo la lettura dell'Odissia. *Secondo le que le Prêtre dit après la lecture de l'Odissée.*

† CONFREDÉLLA, s. f. Cr. N. Combriccola; conversazione di gente poco buona. *Compagnie.* In cattiva compagnia, gatabullando.

CONFRICÁTO, TA, add. *Marzal.* Strapicciato, Bruciato, Frecato. *Frotté.*

CONFRICAZIÒNE, s. f. *Red. Marzal. ec.* Fregamento, Strapicciamento, Bruciamento. *Frottement.*

† CONFRONTAMENTO, s. m. Confrontazione, Confronto. V.

CONFRONTÁRE, v. a. Riscontrare, paragonare alcuna cosa con un'altra. *Confronter, comparer; examiner, examiner.* Confrontare i testimoni. *Confronter les témoins.* Confrontare le scritture. *Comparer des écritures.*

CONFRONTÁTO, TA, add. Da confrontare. *Confronté, etc.*

CONFRONTAZIÒNE, s. f. Atto, e Effetto del Confrontare, Riscontrare, *Comparaison, etc.* V. Confronto.

CONFRÒNTO, s. m. Paragone, Riscontro, Confrontazione. *Comparaison, confrontation.* Confronto di cose, di persone, di luoghi, di tempi, di qualità, di ragioni, di testimoni, di scritture, di carte, di lettere, di sentimenti, di fede, di voci, di ragioni, di ragioni, di ragioni

CONFUTABILE, add. d'ogni g. *Refutabilis*. Soggetto a confutazione, che può confutarsi. *Qui an pons refutari*.

CONFUTARE, v. a. Convincere, riprovare. *Refutare*; *redpiugere*; *repindere*.

CONFUTATO, TA, add. Da Confutare. *Refutè*, &c.

CONFUTATORE, verbal. masc. *Segner*. Che confuta. *Celui qui refute*.

CONFUTATORIO, IA, add. Atto a convincere, o riprovare, che riprova, o convince. *Propre à refuter*; *appartenant à la confutation*.

CONFUTAZIONE, s. f. Confutamento. *Refutatum*, *contredit*. §. Confutazione, *T. de' Retorici*. Quella parte d'un discorso, che è diretta a rispondere alle oppofizioni dell'avversario, e a sciogliere le difcoltà. *Confutatio*.

CONGAUDERE, v. n. Voce oggidì troppo Latina. Rallegrarsi insieme. *Se réjouir*, *ou prendre plaisir avec quelqu'un*.

CONGEDARE, v. a. Dar congedo, dar commiato, licenziare. *Congedier*, *licencier*, *renvoyer quelqu'un*.

CONGEDO, s. m. Licenzia, commiato. *Congé*; *licenciement*. Congedo di partenza, congedo estremo. *Adieu*; *eternel adieu*. Congedo delle truppe. *Congé*. Dar congedo, o commiato. *Licencier*; *congédier*.

CONGENAMENTO, s. m. *Magal.* Congenatura, commessura. *Assemblage*; *liaison*; *union*.

CONGENARE, v. a. Commettere, incastrare, combaciare, mettere insieme. *Assembler*, *&c.* V. Commettere.

CONGENATO, TA, add. Da congegnare. *Assemblé*, *&c.* V. il verbo.

CONGENATURA, s. f. *Salvin.* Congenamento. V.

CONGELAMENTO, s. m. Congelazione, il congelare. *Congelation*; *figement*.

CONGELARE, v. a. Rappigliarsi le cose liquide per soverchio freddo: ed ha finalmo. neutr. pass. benche si usi anche senza le particelle Mi, Ti, Si, ec. espresse. *Se congeler*; *se geler*; *se figer*; *se glacer*; *se prendre*.

CONGELATO, TA, add. Da congelare. *Congelé*, *&c.* I Chimici dicono anche, *Concreto*. §. Congelato, per similit. diceasi di qualunque cosa, che siasi come rappigliata, ed ammassata. *Congelé*; *coagulé*; *arreté*; *figé*; *amassé*. Le sustanze migliori qui congelate si fan in tali.

CONGELAZIONE, s. f. Agghiacciamento. *Congelation*. §. Dicesi anche dello stato de' fluidi congelati. *Congelation*. La grandine è una congelazione di gocciole di pioggia. §. Congelazione, *Medi.* Si dice pure di certi corpi fluidi, che per qualsivoglia cagione indurisconsi. *Congelation*. Fatto per adunamento di diverse fogge di fassi matini, di corallami, e di altre marine congelazioni, e concrezioni.

CONGENFO, EA, add. *Magal.* Genito insieme, connato. *Engendré*; *qui ne saurait*.

CONGENERE, add. d'ogni g. *Salvin.* Consimile, congruente, che è del medesimo genere. *Congénère*.

CONGENITO, ITA, add. *Salvin.* Connaturale, *Connatus*.

* CONGENTURA, s. f. Congiuntura. V.

CONGERIE, s. f. Voce Latina, che s'usa ancora con legiadria. Massa, adunamento. *Amas*; *assemblage*; *tas*; *monceau*.

CONGETTURA, s. f. Lo stesso, che Congghiettura. V.

CONGETTURALE. Lo stesso, che Congghiettura le. V.

CONGETTURALMENTE, add. *Volg. It.* In modo congetturale, per congetture. *Conjecturalement*.

CONGETTURARE. Lo stesso, che Congghiettrarare. V.

CONGETTURÀTO, TA, add. Da congetturare. V.

CONGHIETTÙRA, s. f. Indizio di cose, che si pensi, che possano essere, o essere state, fondato in qualche apparente ragione. *Conjecture*; *indice*; *soupçon*; *présomption*; *vraisemblance*. Far conghietura. *Deviner*.

CONGHIETTURALE, add. d'ogni g. Che è solamente fondato sopra conghietture. *Conjectural*.

CONGHIETTURARE, v. a. Giudicare probabilmente, per via di conghietture. Far conghietture. *Conjecturer*, *présager*, *deviner*; *juger par voie de conjecture*; *augurer*; *présager*; *présumer*.

CONGHIETTURÀTO, TA, add. Da Conghietturare. *Conjecturé*, *&c.*

CONGHIETTURATORE, verbal. masc. Che conghiettura. *Celui qui juge par voie de conjecture*.

CONGIÀRIO, s. m. *T. della Stor. Rom.* Sorta di dono, che anticamente si faceva ai soldati. *Congiaire*.

CONGIO, s. m. *T. della Stor. Rom.* Sorta di misura Romana per i liquidi. *Conge*.

* CONGIO, s. m. Voce antiquata, lo stesso, che congedo. *Conge*. §. Pigliar il congio, vale Partirsi. Andarsene. *Partir*; *s'en aller*; *fuir*.

CONGIUGÈLE, add. d'ogni g. Lo stesso, che coniugale. *Conjugal*.

CONGIUGÀRE, v. a. Lo stesso, che congiugare. *Conjuguer*.

CONGIUGÀTO, TA, add. Da congiugare. *Conjugué*. §. Congiugato, in forza di sust. vale Congiunto in matrimonio. *Marié*.

CONGIUGAZIONE, s. f. Il congiugare, coniugazione. *Conjugaison*. §. Congiugazione de' nervi, *T. de' Notomisti*. Accoppiamento. *Conjugaison des nerfs*.

CONGIÙGO, s. m. Lo stesso, che Conjugio. V.

CONGIUGNERE. V. Congiungere.

CONGIUGNIMENTO, s. m. Congiunzione, unione, il congiugnere. *Liaison*; *conjonction*; *union*. §. Congiugnimento, per atto carnale. *Embrassement*; *conjonction*. §. Congiugnimento, per quello spazio, che è tra l'una cosa, e l'altra, che si congiugne. *Liaison*; *joint*.

CONGIUGNITÓRE, verbal. masc. Che congiugne. *Celui qui joint*.

CONGIUGNITRICE, femm. Di congiugnitore. *Celle qui joint*, *qui lie*.

CONGIUGNITÙRA, s. f. Congiuntura. Il termine, o la parte estrema, dove si collegano, e congiugnono le cose. *Jointure*; *liaison*; *assemblage*; *joint*.

CONGIUNGERE, e CONGIUGNERE, v. a. Mettere insieme due cose, attaccare, unire, o accostare una cosa all'altra: e come altri verbi, non che nell'attiva, ma anche nel signif. neutr. Pass. ottimamente s'adopera. *Joindre*; *unir*; *louder*; *lier*; *mettre ensemble*; *assembler*; *brasser*; *a nexer*. §. Congiungere, per Usar carnalmente. *S'accoupler*; *se joindre charnellement*. §. Congiungere due cose. *Accoupler*. Congiugnere le parti d'un discorso. *Lier un discours*. §. Congiungersi, *Danse*, per Accostarsi, avvicinarsi bene. *S'approcher bien près de quelque chose*.

CONGIUNGIMENTO, s. m. Lo stesso, che congiugnimento. *Jonction*; *conjonction*, *&c.* V. Congiugnimento, per Atto carnale. *Accouplement*; *coit*.

CONGIUNGITÓRE, s. m. Lo stesso, che Congiugnitore. V.

CONGIUNTA, s. f. *Moral.* §. *Gr.* Moglie, consorte. *Femme*. La mia congiunta. *Ma femme*.

CONGIUNTAMENTE, avverb. Unitamente. *Conjointement*; *ensemble*; *tout à la fois*.

CONGIUNTISSIMO, MA, add. Superl. di congiunto. *Très-lié*; *très-familier*.

CONGIUNTIVO, VA, add. Che congiunge. *Qui a la force de conjoindre*, *ou de joindre*. §. Congiuntiva, in forza di sust. dicesi una delle tuniche componenti l'occhio, che anche dicesi adunata. *La conjonctive*. §. Congiuntivo è anche termine de' Grammatici, lo stesso, che conjuntivo. *Conjonctif*.

CONGIUNTO, s. m. Parente. *Parent*; *conjoint*. §. Congiunto, per Congiazione. *Cognat*. §. Congiunto per Moglie. *Femme*. §. Congiunto, per Congiunzione. V. §. Messa del congiunto, vale Quella, che si celebra nella benedizion degli sposi. *Messe des nouveaux mariés*.

CONGIUNTO, UNTA, add. Da congiugnere, da congiugnere. *Joint*; *lié*; *uni*; *mis ensemble*; *connexe*. §. Parente congiunto, vale Parente stretto. *Proche parent*. §. Amico congiunto, vale Amico di somma confidenza. *Intime ami*.

CONGIUNTURA, s. f. Congiugnimento, e termine dove si collegan le parti. *Lanif n*; *joint*; *jointure*. La congiuntura delle cosse, della corazza. *Le defaut des côtes*, *de la cuirasse*. §. Congiuntura delle dita. *Nœud*; *jointure des doigts*. §. Congiuntura, per Occasione, caso. *Conjoncture*; *rencontre*; *occasion*; *temps propre*. §. Diceasi Trovar le congiuntura, quando uno trova il modo di concludere agevolmente alcuna cosa. *Trouver le nœud d'une affaire*.

CONGIUNZIÓNE, s. f. Congiugnimento. *Conjonction*; *union*; *adhésion*. ¶. Congiunzione de' corpi celesti, dicesi quando due pianeti s'incontrano rispetto a noi nel medesimo punto. *Conjonction*; *Syzygie*. §. Congiunzion di parentela. *Cognation*. §. Congiunzione. *Stammai*. T. Grammaticale. Per parte indeclinabile dell'orazione. *Conjonction*; *particule conjonctive*.

CONGIÙRA, s. f. } Unione di più contro allo stato, o alla persona di chi domina. *Conspiration*; *conjuration*; *complot*. §. Congiura, per li congiurati stessi. *Les conjurés*. §. Congiura, per Collegazione, Lega. V.

CONGIURANTE, add. d'ogni g. che s'usa anche in forza di sust. Che congiura. *Conjurateur*; *conjuré*.

CONGIURÀRE, v. a. Far congiura, e si usa anche neutr. pass. *Conjurer*; *cabaler*; *comploter*; *faire des pratiques secretes*. Congiurarsi, far congiura. *Conjurer*. ¶. Congiurare, per Congiurare, o sfugnere. *Conjurer*. §. Congiurare, per metaf. Dicesi di cose, o di persone, che operin di concerto ad altrui danno. *Conjurer contre quelqu'un*.

CONGIURÀTO, TA, add. Da congiurare. *Conjuré*, *&c.* §. Congiurato in forza di sust. vale Colui, che congiura. *Conjurateur*; *conspirateur*; *un conjuré*.

CONGIURATÓRE, s. m. Congiurato, colui che congiura. *Conspirateur*; *conjurateur*; *conjuré*.

CONGIURAZIÓNE, s. f. Congiura. V.

CONGLOBÀTO, TA, add. Voce Latina. Aggiunto di materia raccolta in massa quasi a forma di globo. *Conglobé*; *réuni*. Dicesi Gl. ndule conglobate a un ammasso di glandule, che ne formano una sola sotto un'ugual superficie. *Glandes conglobées*.

CONGLOBAZIÓNE, s. f. *Gori Long.* Sorta di figura retorica, per cui si accumulano prove sopra prove, argomenti sopra argomenti. *Conglobation*.

CONGLOMERÀTO, TA, add. Aggomitolato, ed è per lo più aggiunto delle glandole composte di più glandule unite insieme. *Conglomeré*. Glandule conglomerate. *Glandes ramoupées*, *ou conglomérées*.

CONGLUTINAMENTO, s. m. *Cr. N.* Il conglutinare, Appiccicamento. *Conglutination*.

CONGLUTINARE, v. a. Voce Latina. Unire, attaccare. *Conglutiner*; *coller*; *cimenter*; *lier*; *joindre*; *faire prendre*.

CONGLUTINATIVO, VA, add. Che conglutina. *Qui colle*; *qui joint*; *agglutinant*.

CONGLUTINÀTO, TA, add. Da conglutinare. *Collé*; *conglutiné*.

CONGLUTINAZIÓNE, s. f. *Volg. It.* Conglutinamento. V.

CONGRATULÀRE, neutr. pass. Benchè talora senza le particelle Mi, Ti, Si, ec. espresse: Rallegrarsi con alcuno delle sue felicità. *Conjouir*; *congratuler*; *féliciter quelqu'un*; *se réjouir avec lui*.

CONGRATULATÓRE, verb. masc. *Castigl.* Che si congratula. *Celui qui congratule quelqu'un*, *qui fait un complément de congratulation*.

CONGRATULATÓRIO, TA, add. *Guicc. Stor.* Spettante a congratulazione. *De congratulation*.

CONGRATULAZIÓNE, s. f. Il congratularsi. *Congratulation*; *félicitation*; *conjouissance*.

CONGREGA, s. f. Congregazione. *Assemblée*. §. Congrega, dicesi oggi particolarmente una adunanza di Sacerdoti, a imitazione delle Compagnie de' Secolari, che celebrano i Divini Uffici. *Congrégation*.

CONGREGÀBILE, add. d'ogni g. *Tass.* Che si può congregare. *Qu'on peut assembler*.

CONGREGAMENTO, s. m. *Crusca in insieme*, *in Mandra*, *e in mare*. Aggregamento, unione, congreganza. *Assemblée*.

* CONGREGANZA, s. f. Congregazione, congrega. *Assemblée*.

CONGREGÀRE, v. a. Raunare, adunare, unire insieme, e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Assembler*; *convoquer*.

CONGREGÀTO, TA, add. Da congregare. *Assemblé*, *&c.*

CONGREGAZIÓNE, s. f. Il congregarsi, Compagnia, adunanza. *Congregation*; *assemblée*. §. La Congregazion de' Fedeli, vale La Chiesa universale. *La Congrégation des Fidèles*.

CONGRESSO, s. m. Adunanza di persone per abboccarsi insieme, a trattare alcuno affare, Abboccamento. *Congrès*; *entrevue*; *assemblée*. §. Congresso, *T. della Giurisprudenza*. Prova della potenza, o dell'impotenza delle persone conjugate, la quale era altre volte prescritta in certe occorrenze dal Giudice. *Congrès*.

CONGRUA, s. f. V. Congruo.

CONGRUAMENTE, avverb. *Volg. It.* Con congruità, In modo congruo. *Congrûment*; *d'une manière congrue*.

CONGRUENTE, add. d'ogni g. Che ha congruenza. *Convenable*; *correspondant*; *assortissant*; *congruent*.

CONGRUENZA, s. f. Convenienza. *Congruence*; *convenance*; *relation*; *congruité*; *conformité*; *rapport*.

CONGRUISMO, s. m. *T. Teologico.* Sistema di coloro, che hanno preteso mitigare il sistema di Molina, circa l'efficacia della grazia. *Congruisme*.

CONGRUITÀ, s. f. *Segner.* T. Teologico, Congruenza, convenienza d'una cosa con un'altra, della grazia colla volontà. *Congruité*.

CONGRUO, UA, add. Dicevole, conveniente. *Convenable*; *propre*; *bienséant*; *proportionné*; *qui a du rapport*. §. Congruo, e anche termine teologico, e dicesi del merito, che non richiede necessariamente, e per istretta giustizia la mercede. *Congru*. §. Jus congruo, termine legale, si dice quel jus, o privilegio, che ha il vicino, d'esser preferito nella vendita d'una casa confinante, o d'altri simili cosa. *Droit de voisinage*. §. La Congrua, *T. de' Canonisti*. Quella provvisione, che è necessaria a un Farroco per poter vivere conforme esige il suo stato. *Portion congrue*.

CONGUAGLIARE, v. a. *Magal.* *Ec.* Agguagliare, uguagliare, pareggiare, far pari. *Aplanir*; *égaler*; *égaliser*; *mettre de niveau*. §. Conguagliarsi, n. p. *Magal.* Uguagliarsi, pareggiarsi. *Se mettre de niveau*; *aller de pair*. V. Pareggiarsi.

CONGUAGLIO, s. m. *Salvin. Magal.* Agguaglio, pareggio, pareggiamento. *Aplanement*; *affleurage*.

CONIARE, v. a. Improntar le monete, o le medaglie col conio. *Frapper de la monnoie*; *frapper des medailles*. §. Coniare, per Tenere unito per forza di conio. *Lier*; *serrer*.

CONIÀTO, TA, add. Da coniare. Impresso, e impia-

sgiato. *Monnoie frappée au coin du Prince; médaille frappée.*

CONIATORE, verbal. masc. Colui, che conia. *Monnoyeur.* §. E Coniatore figuratamente dicesi di colui, che fabbrica, o falsa qualche cosa. *Auteur; fabricateur.*

CONICAMENTE, avverb. A maniera di cono. *En forme de cône.*

CONICO, CA, add. Che ha la figura d'un cono, o che appartiene a' coni. *Cônique.* Sezioni coniche. *Sections coniques.*

CONIELLA, s. f. Lo stesso, che Coniaza. V.

CONJETTURA, CONJETTURARE, CONJETTURATO. V. Congbietura, congbietturare, congbietturato.

CONJETTURALE, add. d'ogni g. *Magal.* Congetturale. *Conjectural.*

CONJETTURALMENTE, avv. *Salvin.* Per mezzo di conjetture, in maniera conjetturale. Per conjettura. *Conjectturalement; par conjecture.*

CONJETTURELLA, s. f. Dim. di conjettura. *Foible, ou légère conjecture.*

CONIFERO, ERA, add. *Cav. En.* e *Cr.* in Larice. Che rende il cono. Frutto del Cipresso. *Cônifère.*

CONIGLIERA, s. f. Luogo, dove si tengono rinchiusi i conigli. *Garenne, clapier.*

CONIGLIERÍA, s. f. *Car. Lett.* Lo stesso, che coniglera. *Garenne; clapier.*

CONIGLIO, s. m. Animal noto, simile alla lepre. *Lapin.* La femmina. *Lapine; Hale.* Coniglio giovane. *Lapereau.* §. Avere i conigli in corpo, dicesi in proverb. di chi è timido, e paurofo, detto perchè i conigli sono animali timidissimi. *Être craintif comme un lièvre.* §. Coniglio, in forza d'add. per fitcherzo. Pere coniglie in fistettin di vaso. *Epithète qu'on a donné par plaisanterie à certaines poires.*

CONIGLIUZZO, s. m. *Cr. N.* Dim. di coniglio. *Lapereau.*

CONIO, s. m. Strumento di metallo, o di legno, ch'è tagliente da una testa, e verso l'altra va ingrossando, e piglianno forma piramidale; onde percosso, ha forza di penetrare, e di fendere. *Coin; Cendre.* Conio dell'olivella. *Louvereau.* §. Conio, si chiama ancora quel ferro, nel quale è intagliata la figura, che s'ha da imprimere nella moneta; e dicesi altresì Torsello, e Punzone. *Coin, frappe, poinçon.* §. Conio, dicesi anche la impronta stessa. *Empreinte.* §. Conio, per la moneta stessa. *Monoie.* §. Conio, per metafora presa dalla moneta, cui arreca perfezione, dicesi delle cose, che son migliori nella loro specie. *Marque au coin, frappe au bon coin.*

CONJUGÀLE, add. d'ogni g. Di marito, maritale, matrimoniale. *Conjugal.*

CONJUGARE, v. a. Congiugnere insieme. *Lier, unir; assortir, joindre ensemble.* §. Conjugare, T. Grammaticale, e vale Ridurre, o Recitar per ordine i tempi, e le persone de' verbi. *Conjuguer.*

CONJUGATO, TA, add. Da conjugare. *Conjugué, ée.* §. Conjugato, dicesi anche per Congiugato in matrimonio. *Marié.* §. Conjugato, termine geometrico, ed è aggiunto d'alcuni diametri di particolar positura, e proporzione in alcune sezioni coniche, detti altresì primo, e secondo diametro. *Diamètre conjugué.* §. Si dicono ancora conjugate le due coppie di sezioni opposte, formate co' diametri conjugati in maniera, che il secondo diametro di una di dette coppie sia il secondo dell'altra. *Conjugué d'un à l'autre.*

CONJUGAZIÓNE, s. f. Il conjugare i verbi. *Conjugaison.*

CONJUGE, s. m. Voce Latina. Consorte. *Le mari, ou la femme; l'époux, ou l'épouse.*

CONJÙGIO, s. m. Voce Latina. Congiugnimento; lo stesso, che Matrimonio. *Mariage.*

CONJUNTIVO, IVA, add. Atto a congiugnere. *Conjonctif; qui a la force de conjoindre.* §. Congiuntivo, è anche termine grammaticale, ed è aggiunto d'uno de' modi, con cui si congiugano i verbi, che anche si dice Subjuntivo. *Subjonctif.*

CONJUNTO, s. m. *Dim. conv.* Voce Latina. Lo stesso, che Congiunto. V.

CONIZZA, s. f. Erba di più specie, e principalmente di due maniere, conizza maggiore, e conizza minore: l'acutezza del suo odore mette in fuga le pulci. *Conyze; herbe aux puces.*

CON MECO. Lo stesso, che Meco, e Con esso meco. Preposizione replicata per proprietà di linguaggio, ma senza necessità, e si replica altresì in Teco, e in Seco, dicendosi Con teco, con seco. *Avec moi.*

CONNATURÀLE, add. d'ogni g. Di somiglianza, e proporzionata natura. *Naturel; convenable; conforme.*

CONNATURALIZZÀTO, TA, add. *Gori long.* Fatto connaturale. *Rendu naturel.*

CONNATURÀRE, v. a. Far d'eguale, e simil natura. *Faire égal, tout-à-fait semblable, comme d'une même nature.*

CONNAZIONÀLE, add. *Accad. Cr.* Che è della stessa nazione. *National; qui est de la même Nation.*

CONNELLINO, s. m. Dim. di conno. *Les parties nauseuses de la femme.*

*Dizion. Italiano-Francese.*

CONNESSIÓNE, s. f. Congiugnimento, attaccamento. *Connexion; liaison; rapport; connexite; enchaînement, trait.*

CONNESSITÀ, s. f. *Guicc. Stor.* Connettimento, connessione. *Connexite, connexion, rapport.*

CONNESSO, ESSA, add. Da connettere. *Connexe; joint; attaché.*

CONNESTÀBILE, Lo stesso, che Conestabile. V.

CONNESTÀBOLE, Lo stesso, che Conestabile. V.

CONNÈTTERE, v. a. Mettere insieme, congiugnere, attaccare. *Joindre; unir; lier ensemble; enchaîner; attacher; nouer.* §. Non connettere, dicesi di chi discorre male, e senz'ordine, che dicesi anche, Non annodare. *Faire un coq-à-l'âne, ou des coq-à-l'âne.*

CONNIVENZA, s. f. Dissimulazione. *Connivence, dissimulation, complaisante par tolerance.*

CONNO, s. m. Parte vergognosa della femmina. *Les parties naturelles de la femme.*

CONNÓBIO, s. m. Voce Latina. Maritaggio, Maglitazzo, Matrimonio. *Mariage.*

CONNUMERÀRE, v. a. Annumerare, mettere in numero. *Compter.*

CONNUMERÀTO, TA, add. *Segn. Stor.* Da connumerare: Annumerato, aggiunto. *Compté, mis au nombre.*

CONO, s. m. Nome di figura geometrica solida, di forma piramidale rotonda, prodotta dalla rivoluzione d'un triangolo rettangolo intorno al lato dell'angolo retto. Questo cono però si dice retto, perchè ha l'asse perpendicolare alla base; a differenza di quel, che l'ha inclinata, e si dice scaleno. *Cône.* §. Cono troncato, T. de' *Geometri.* Dicesi a quel cono, di cui la cima è stata tagliata da un piano parallelo alla base. *Cône tronqué.*

CONOCHIA, s. f. Pennecchio in fulla rocca. *Quenouillée.*

CONOIDE, s. f. Sorta di figura solida geometrica, prodotta dal rivolgimento di sezioni coniche intorno al loro asse. *Conoïde.*

CONOSCENTE, add. d'ogni g. Che conosce. *Connaissant, qui connoît; qui reconnoît.* §. Conoscente, per Noto solamente per conoscenza. *Homme de connaissance, personne qu'on connoît.* §. Conoscente, per Cui si intende e sente rasgiata da un piacere. *Reconnaissant.* ¶. Conoscente, per Maglie. *Femme.* §. Conoscente, per Consibile, e vale Che conosce. *Reconnaissable, ou à reconnoître.*

CONOSCENTEMENTE, avverb. Con conoscenza, con gratitudine. *Avec reconnoissance.*

CONOSCENZA, s. f. Sapienza, contezza, il conoscere, cognizione. *Connaissance, idée, notion, qu'on a d'une chose ou d'une personne.* §. Conoscenza, per Ischenza, Sapere. *Connaissance, savoir.* §. Conoscenza, per Gratitudine. V.

CONOSCERE, v. a. Apprendere collo intelletto a prima giunta l'essere degli oggetti, e si adopera altresì sensibili, attivo, nel genere neutro, e nel neutro pass. *Connoître, connoître, reconnoître, apprendre, comprendre, e reconnoître.* §. Conoscere, per gustare, provare, assaporare, assaggiare. *Goûter, éprouver.* §. Far Conoscere. *Témoigner; designer; demontrer, apprendre, montrer.* Conoscere il bene. *Distinguer, discerner le bien.* §. Conoscere, per riconoscere, aver riconoscenza, gratitudine. *Reconnoître, être reconnoissant.* §. Conoscere, per Intendere, intermarsi, giudicare. *Connoître, prendre connoissance d'une affaire.* §. Conoscere, e conoscersi d'amore, vale Usar carnalmente. *Connoître une femme; charnellement, habiter la femme; habiter, coucher avec une femme.* §. Conoscersi, ne' pass. col secondo caso dopo, vale Intendersi, avere esperienza, pratica, cognizione. *Connoître, être connoître à quelque chose; avoir une grande pratique de certaines choses.* §. Conoscere, per chiamare, nominare. *Connoître sous quelque nom.* E' non era conosciuto se non per Calandrino. *On ne le connoissoit que sous le nom de Calandrin; tout le monde l'appelloit Calandrin.*

CONOSCIBILE, add. d'ogni g. Lo stesso, che conoscibile. *Connoissable; sujet à connoître.*

† CONOSCIBILITÀ, s. f. Attitudine di conoscibile. *Connoissance; idée qu'on a d'une chose ou d'une personne.*

CONOSCIMENTO, s. m. Discorso, senno, comprendimento. *Connoissance; discernement, raison.* ¶. Conoscimento, per esperimento. *Experience.*

CONOSCITIVO, VA, add. *Pallav. Sagg. stor.* Discernitivo, Intellettivo. V.

CONOSCITÓRE, verbal. m. Che conosce. *Connoisseur; celui qui se connoît à quelque chose.*

CONOSCITRICE, fem. di Conoscitore, che conosce. *Connoisseuse; celle qui connoît, qui connoît.*

CONOSCITÚRA, s. f. *Salvin.* Conoscimento, discernimento. *Connoissance, discernement.*

CONOSCIUTAMENTE, avverb. Con conoscimento d'intelletto. *Avec réflexion; avec connoissance de cause.*

CONOSCIUTÍSSIMO, MA, add. superl. di conosciuto. *Très connu, &c.*

CONOSCIÚTO, TA, add. Da conoscere. *Connu, &c.*

* CONOSTÀBILE, s. m. Conestabile. V.

* CONOSTABOLE, Lo stesso, che Conestabile. V.

* CONOSTABOLIÈRA, s. f. Truppa comandata da' Conestaboli. *Les troupes qui étoient commandées par un Connestable.*

† CONQUASSÀBILE, add. d'ogni gen. Da conquassarsi, soggetto a conquasso. *Qu'on peut secouer, ébranler.*

CONQUASSAMENTO, s. m. Conquasso, fracasso, rovina, abattimento. *Secousse, ébranlement.*

CONQUASSÀRE, v. a. Mettere in rovina, fracassare, shattere; e si usa anche neutr. pass. *Ébranler, fracasser; ruiner; briser; mettre en pièces.*

CONQUASSÀTO, TA, add. Da conquassare. *Fracassé, &c.*

CONQUASSAZIÓNE, s. f. *Segneri.* Conquassamento, conquasso. *Secousse; ébranlement.*

CONQUASSO, s. m. Il conquassare. *Ébranlement; secousse.* §. Andare, essere, mettere, ec. in conquasso, vale Andare, essere, mettere, ec. in rovina. *Tomber en ruine, en ruiner, fracasser; mettre en pièces.*

CONQUIDERE, v. a. Affliggere, abbattere, ridurre a mal termine, vincere. *Vaincre, tourmenter, réduire en mauvais état; abattre, vaincre, accabler, affliger extrêmement.* §. Conquidere, per Importunare, turbare. *Importuner, troubler.* §. Conquidersi, neutr. pass. vale Darsi in quietudine, affliggersi. *S'affliger; se tourmenter.*

CONQUISO, ISA, add. Da conquidere. *Tourmenté, battu, affligé, vaincu, &c.* V. il suo verbo.

CONQUISTA, s. f. Il conquistare, e la cosa conquistata. *Conquête.*

CONQUISTAMENTO, s. m. Il conquistare. *Conquête.*

CONQUISTÀRE, v. a. Acquistare, far suo. *Conquérir; soumettre par les armes, conquérir.*

CONQUISTATO, TA, add. Da conquistare. *Conquis.*

CONQUISTATÓRE, v. m. Colui, che conquista. *Conquérant.*

CONQUISTATRICE, v. f. *Magal.* Che conquista. *Celle qui fait des conquêtes.*

CONQUÒTO, s. m. Il conquistare. *Conquête.*

CONSACRÀRE, add. d'ogni g. *Vocc dell'uso.* Che consacra. *Consacrant; sanctificateur.*

CONSACRÀRE, v. a. Far sacro, render sacro. *Consacrer; sacrer.* §. Consacrare, per simil rudine, dicesi del Dedicare, dare, dedicare alcuna cosa a qualcheduno, come farebbe il tempo, le vesci, la penna, ec. *Consacrer, devouer à un temple; les vesicles, la plume à quelqu'un.* §. Consacrare, dicesi anche per fare il Sagramento dell'Altare. *Consacrer.* Consacrare un Vescovo. *Imposer les mains; sacrer un Evêque.*

CONSACRATO, TA, add. Da consacrare. *Sacré; consacré.*

CONSACRAZIÓNE, s. f. Lo stesso, che consecrazione. *Consécration, sacre.*

CONSAGRÀRE, v. a. Lo stesso, che Consacrare. V.

CONSAGRÀTO, add. Consacrato. V.

CONSAGRAZIÓNE, s. f. Lo stesso, che consacrazione. *Consécration, sacre.* §. Consagrazione, per Dedicazione. *Dédicaces; consécrés.*

CONSANGUINÉO, EA, add. Della medesima stirpe, come fa di discente generato d'un medesimo sangue. *Consanguin, issue du même sang.*

CONSANGUINITÀ, CONSANGUINITADE, CONSANGUINITÀTE, } s. f. Parentela tra' consanguinei, ec. *Consanguinité, parenté de sang, ou de chair.*

CONSAPEVOLE, add. d'ogni g. Sciente del fatto. *Complice, participant.* §. Essere consapevole di fatto. Far consapevole. *Faire savoir, communiquer.*

CONSAPEVOLEZZA, s. f. Rad. Astratto di consapevole. Contezza, cognizione presa. *Science, connoissance.*

CONSAPEVOLÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di consapevole. *Qui sait très-bien une chose.*

CONSAPEVOLMENTE, avv. Sagn. Stor. Scientemente, di Ispita. *Avec connoissance de cause.*

† CONSAPIENTE, Consapevole. V.

CONSCÈNDERE, V. Condescendere.

CONSCIENZA, V. Coscienza.

CONSCIÈNZIA, s. f. *Cr. N.* Coscienza. V.

CONSCIO, IA, add. Consapevole. V.

CONSCRITTO, ITTA, add. Da conscrivere, ma per lo più s'usa coll'aggiunto di Padri, e parlandosi de' Senatori Romani. *Pères conscrits.*

CONSCRIVERE, v. a. Aggiugnere, Prescrivere, *Prescrire, enrcrire, enrôler, mettre au nombre.*

CON SECO, Seco, con esso. *Avec soi; avec lui.* V. Esso.

CONSECRÀRE, v. a. Lo stesso, che consacrare. *Consacrer; sacrer.* §. Consecrare, vale anche Dedicare, destinare al servigio di Dio. *Consacrer; vouer; devouer à Dieu.* §. Consecrare, dicesi anche per fare il Sagramento dell'Altare. *Consacrer.* V. Consacrare.

CONSECRÀTO, TA, add. Da consecrare. *Consacré, &c.*

CONSECRAZIÒNE, s. f. Il consecrare. *Consécration.*

CONSECUTIVAMENTE, avverb. *Magal.* In modo consecutivo, di seguito. *Consécutivement; tout de suite; immédiatement après.*

CONSECUTIVO, VA, add. *Magal.* Che vien di conseguione, che consegue. *Consécutif; qui s'ensuit.*

CONSECUZIONE, s. f. Conseguimento, il conseguire. *Acquisition; possession.*

CONSEGNA, s. f. *T. della Milizia.* Colui, che sta alle porte d'una città fortificata, e che tien registro de' forestieri, che v'entrano. *Consigne.*

CONSEGNÀRE, v. a. Dare in guardia, e in custodia. *Consigner, ou mettre, ou donner à garder.* §. Consegnare, per Dare semplicemente. *Donner; livrer; délivrer; remettre; rendre.*

CONSEGNATO, TA, add. Da consegnare. *Consigné, &c.* ¶. Consegnato, per Segnato. *Marqué.*

CONSEGNAZIONE, s. f. Il consegnare. *Consignation; délivrance; traditi n.* Consegnazione d'una mercanzia venduta. *Livraison.*

CONSEGRÀRE, v. a. Lo stesso, che Consecrare. V.

CONSEGRÀTO, TA, add. Da consegrare. V.

CONSEGRAZIÒNE, Lo stesso, che Consecrazione. V.

CONSEGUENTE, add. d'ogni g. Che ne consegue. *Qui s'ensuit.* §. Conseguente, f. m. *T. de' Logici.* La seconda proposizione d'un entimema. *Le conséquent.* §. Conseguente, da' *Matematici*, si prende pel secondo termine d'una ragione. *Conséquent.* §. Conseguente, in forza d'avverbio, vale lo stesso, che Dopo, appresso. *Après; ensuite.* §. Per conseguente, posto avverbialmente, vale lo stesso, che Conseguentemente, in conseguenza. *Par conséquent; donc; conséquemment.*

CONSEGUENTEMENTE, avverb. Per conseguente, per conseguenza. *Conséquemment; par conséquent; donc.* §. Conseguentemente, per Dipoi. *Ensuite; après.*

CONSEGUENZA, s. f. La cosa, che conseguita. *Conséquence; suite.* §. Cosa, o affare di conseguenza, vale Cosa o affare di rilievo, di grande importanza. *Chose de conséquence, d'importance; qui porte coup; affaire de conséquence, considérable, sérieuse.* §. Conseguenza, è anche termine logicale, e vale Quel, che risulta dalle premesse. *Conséquence; conclusion tirée des premisses.* §. In conseguenza, e per conseguenza, posti avverbialm. vagliono conseguentemente. *Conséquemment; par conséquent; en vertu; donc.*

CONSEGUIBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Ottenibile, acquistabile. *Qu'on peut obtenir.*

CONSEGUIMENTO, s.m. Il conseguire. *Acquisition.*

CONSEGUIRE, v. a. Ottenere, acquistare. *Obtenir; acquérir.* §. Conseguire, v. n. per Conseguitare nel significato di succedere, venir dopo. *Suivre; s'ensuivre.* §. Conseguire, per Accadere, avvenire. *Arriver.*

CONSEGUITANTE, add. d'ogni g. Che conseguita. *Qui suit; qui s'ensuit.*

CONSEGUITÀRE, v. a. Conseguire. *Obtenir; acquérir.* §. Conseguitare, per venir dopo, succedere. *Suivre; venir après.*

CONSEGUITÀTORE, s. m. Che consegue. *Celui qui obtient quelque chose.*

CONSEGUITO, TA, add. Da conseguire, ottenuto, acquistato. *Acquis; obtenu.*

CONSENSO, s. m. Consentimento. *Consentement; agrément; approbation; aveu; acquiescement.* §. Prestare il consenso, dare il consenso, o simile, vagliono Consentire. *Consentir.* §. Di comun consenso, vale Coll'approvazione, e consentimento di tutti. *De l'aveu de tout le monde.*

CONSENTANEO, EA, add. Voce Lat. Convenuto, convenevole. *Convenable; propre; conforme; bienséant.*

CONSENTIMENTO, s. m. Il consentire, consenso. *Consentement; acquiescement; accord; union d'avis; conformité de volontés; agrément; approbation.*

CONSENTÌRE, v. n. Concorrere, condescendere nell'altrui opinione, approvarla, contentarsene, acconsentire. *Consentir; condescendre; compatir; acquiescer; approuver; souscrire; convenir; être convenu.* §. Consentire, per metaf. vale Permettere, dar luogo di poter fare. *Permettre.* La contraddizione nol consente. *La contradiction ne le permet pas.*

CONSENTÌTO, ITA, add. Da consentire. *Consenti, &c.*

CONSENTITÒRE, verbal. m. Che consente. *Consentant; qui consent.*

CONSENTITRÌCE, fem. Di Consentitore. *Consentante; qui consent.*

CONSENZIÈNTE, add. c. f. Consentitore. *Consentant; qui consent.*

CONSEPOLTO, TA, add. *Cr. N.* Sepellito insieme. *Ensevelì avec.* Che è consepolto. *Qui gît sous un même tombeau.*

CONSEQUENTEMENTE, avverb. Conseguentemente, per conseguenza. *Conséquemment; par conséquent.*

CONSEQUENZA. V. Conseguenza.

CONSEQUITÒRE. V. Conseguitatore.

CONSERBA, s. f. *Rim. ant.* Lo stesso, che conserva, nel significato di luogo, ove si conservan le cose. V. Conserva.

* CONSERRARE, v. a. Conchiudere, Chiudere. V.

CONSERTÀRE. V. Concertare ne' suoi significati.

CONSERTO, s. m. Consonanza di voci, e di suoni di strumenti. *Concert; concerto; harmonie.* §. Conserto, vale ancora unione di checchè sia. *Assemblage, union de plusieurs choses.* §. Di conserto, posto avverbialmente, vale Insieme, in compagnia. *De concert; d'intelligence.*

CONSERTO, ERTA, add. Congiunto insieme, unito. *Joint ensemble; entrelacé.*

CONSERVA, s. f. Luogo riposto, dove si conservano, e si mantengono le cose. *Lieu où l'on garde quelque chose.* Conserva per i comestibili. *Garde-manger; diffensée.* Conserva d'acqua. *Réservoir d'eau.* Conserva della neve. *Glacière.* Luogo di conserva. *Entrepôt.* §. Conserva per la cosa stessa, che si conserva. *La chose qu'on garde; provision.* §. Conserva, chiamansi anche i frutti, fiori, e altre cose confettate nello zucchero, o in altra simil materia. *Conserve; gelée; compôte; marmelade.* §. Conserva, *Iper.* Per Serva in compagnia. *Compagne de service; servante qui a une compagne.* §. Per Compagna di conserva. *Compagne qui va de conserve.* §. Per Vasca. V. §. Conserva, per Compagnia, e dicesi del numero de' navili di più padroni, che navigano insieme a conservazion l'un dell'altro. *Conserve; matelot.* §. Onde andar di conserva, che vale Andar insieme, andar in compagnia. *Aller de conserve; aller de compagnie.* §. Occhiali di conserva. V. Occhiali.

CONSERVABILE, add. d'ogni g. Atto a conservarsi. *Propre à être conservé; durable.*

CONSERVADÒRE, verbal. m. Che conserva. *Conservateur.* §. Conservadore, per nome d'un Magistrato. *Conservateur.* §. Conservadore, termine de' Canonisti, e vale Colui, che è dato dalla legge per difendere, e conservare altrui salvo dalle ingiurie, e pretensioni dell'avversario. *Garde.*

* CONSERVAGGIO, s. m. Servitù, e cattività di molti insieme. *Servitude; captivité commune.*

CONSERVAGIÒNE, s. f. Conservazione. V.

CONSERVAMENTO, s. m. Il conservare. *Conservation; maintien.*

CONSERVANTE, add' d'ogni g. *Cr. N.* Che conserva. *Qui conserve.*

CONSERVÀRE, v. a. Tenere nel suo essere, salvare, mantenere, difendere, e si usa anche nel sentimento neutro passivo. *Conserver; maintenir; défendre; entretenir; réserver; retenir; garder; préserver.* Conservarsi. *Se conserver; durer; subsister; continuer d'être; se maintenir.* Conservarsi bene. *Se soutenir.*

CONSERVATÌVO, VA, add. Che conserva, atto, o acconcio a conservare. *Propre à conserver; prophylactique.*

CONSERVÀTO, TA, add. Da conservare. *Conservé, &c.* V. il verbo.

CONSERVATÒJO, s. m. Luogo dove si conserva. *Réservoir; entrepôt.* ¶. Per Conservatorio. V.

CONSERVATÒRE, verbal. masc. Che conserva. *Conservateur.*

CONSERVATÒRIO, s. m. *Salvin.* Luogo di ricovero per poveri, e propriamente per donne, e fanciulli. *Conservatoire.*

CONSERVATRICE, s. f. Di conservatore. Mantenitrice, difenditrice. *Conservatrice.*

CONSERVAZIÒNE, s. f. Conservazione, conservamento. Il conservare, e l'effetto di tal azione. *Conservation; garde; défense; manutention; salut; maintien.*

* CONSERVÈVOLE, add. d'ogni gen. Conservabile, atto a esser conservato, di lunga durata. *Durable; qui se peut garder, ou conserver.*

CONSERVO, s. m. Che ha un medesimo Signore. *Compagnon de service; qui sert le même maître.*

CONSESSO, s. m. Adunanza di persone. *Assemblée; compagnie; cercle de personnes assises.*

* CONSETTAJUÒLO, s. m. D'una medesima Setta. *Sectaire.*

CONSIDERÀBILE, add. d'ogni gen. Da esser considerato. *Considérable; notable; remarquable.*

CONSIDERABILISSIMO, MA, add. *Redi.* Superl. di considerabile. *Très-remarquable, &c.*

CONSIDERABILMENTE, avv. *Accad. Cr.* In maniera considerabile, notabilmente. *Considérablement; notablement; grandement; excrémement; beaucoup.*

CONSIDERAMENTO, s. m. Il considerare. *Considération; attention.*

CONSIDERANTE, add. d'ogni gen. Che considera. *Qui considère; qui fait attention.*

* CONSIDERANZA, s. f. Considerazione. V.

CONSIDERÀRE, v. att. Attentamente osservare, por ben mente, ponderar col discorso. *Considérer; préméditer; réfléchir; méditer; songer; contempler; noter; ventiler; faire attention; peser; compter; aguer; examiner; discuter; envisager; estimer; penser; regarder; remarquer.*

CONSIDERATAMENTE, avverb. Con considerazione, Ponderatamente. *Prudemment; discrètement; avec attention; avec considération, ou circonspection.*

CONSIDERATÌSSIMO, MA, add. Sup. di considerato. *Très prudent; très-réservé, &c.*

CONSIDERATÌVO, VA, add. *Salvin.* Atto a considerare, che considera. *Qui considère, ou qui peut considérer.*

CONSIDERÀTO, TA, add. Da considerare. *Considéré; examiné; réfléchi, &c.* §. Considerato, aggiunto d'uomo, vale Prudente, che ha considerazione: contrario d'avventato. *Considérant; circonspect; avisé, réservé; prudent; retenu; attentif.*

CONSIDERATÒRE, verbal. masc. Che considera. *Qui considère; qui examine avec attention.*

CONSIDERATRÌCE, verbal. fem. Che considera, *Celle qui considère, qui examine avec attention.*

CONSIDERAZIÒNE, f. f. Il considerare, attenzione nell'osservare, nell'esaminare, o ponderare la natura, o valore di alcuna cosa. *Considération; contemplation; attention; réflexion; inspection.* §. Considerazione, *nell'uso comune*, vale anche Circospezione, attenzione nel trattare colle persone: ed in questo significato si dice che un uomo opera senza considerazione. *Agir sans considération, sans discrétion, sans aucune retenue, sans circonspection, sans aucun égard, aveuglement.* §. Considerazione, talora vale Motivo, ragione, onde dicesi In considerazione di che io farò la tal cosa. *En considération de quoi, à quoi ayant égard je ferai, &c.* §. Considerazione, vale anche Stima, riguardo, rispetto verso una persona. *Considération; respect; égard; ménagement.*

CONSIGLIANTE, add. d'ogni g. e fust. Che consiglia. *Conseiller; celui, ou celle qui conseille.* §. Consigliante, preso in mala parte, vale Troppo vago di consigliare. *Celui qui veut toujours donner des conseils.*

CONSIGLIÀRE, v. a. Dar consiglio. *Conseiller; donner conseil.* §. Consigliare una cosa, vale Proporla, consigliare, che ella si faccia. *Conseiller, proposer une chose.* §. Consigliare, in significato neutro, vale Consultare, far consiglio. *Consulter; conférer ensemble; discuter.* §. Consigliarsi, n. p. vale Pigliare, e domandar consiglio. *Consulter; prendre avis; prendre conseil.* ¶. Consigliarsi collo specchio, vale Specchiarsi. *Consulter le miroir.* §. Consigliarsi, per Prender risoluzione, o partito. *Se déterminer; prendre son parti.* §. Dicesi Lasciarsi consigliare, che vale Lasciarsi persuadere, indursi. *Se laisser aller; se laisser persuader.* §. In proverb. A chi consiglia non duole il capo, o il corpo, e vale Che il consiglio di colui, che non è interessato nella risoluzione, suol esser troppo ardito, o troppo difficile ad eseguirsi. *Tel qui conseille ne le fera pas.* ¶. Le volpi si consigliano. V. Volpe.

CONSIGLIAMENTE, avv. Con consiglio, con ragione, con data considerazione. *Prudemment; mûrement; avec réflexion.*

CONSIGLIATISSIMAMENTE, avverb. Superl. Di consigliatamente. *Très prudemment, &c.*

CONSIGLIATISSIMO, MA, add. Sup. di consigliato. *Très prudent; très-avisé, &c.*

CONSIGLIATIVO, IVA, add. Che può dar consiglio, atto a consigliare. *Propre à conseiller, à donner conseil.*

CONSIGLIÀTO, TA, add. Da consigliare. Provveduto di consiglio. *Conseillé; et* più sovente *Prudent; présentimental; qui réfléchit.*

CONSIGLIATÒRE, verbal. masc. Che consiglia. *Conseiller; celui qui conseille.*

CONSIGLIATRICE, f. f. Di consigliatore. *Conseillère; celle qui conseille.*

CONSIGLIÈRA, s. f. *Volg. It.* Colei, che dà consiglio. *Conseillère.*

CONSIGLIÈRE, s. m. Consigliatore. *Conseiller.* §. Consiglieri, si dicono da' Naviganti, coloro, che ajutano al Piloto. *Sous Pilote.* §. Consiglieri, vale anche il Supremo Magistrato di Firenze, composto di Senatori. *Conseillers.*

CONSIGLIERINO, s. m. *Cr. N.* Dim. di consigliere. *Petit conseiller.*

CONSIGLIETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di consiglio. *Conseil de peu de conséquence.*

CONSIGLIO, s. m. Avvertimento, che si dà altrui circa cosa, ch'egli abbia da fare, o da lasciare. *Conseil; avis; deliberation; sens; sentiment.* §. Consiglio, per Discorso, ragionamento. *Conversation; consultation; entretien.* §. Consiglio, per Pubblica, o solenne adunanza d'uomini, che consigliano. *Conseil.* Consiglio di Stato. *Conseil d'Etat.* Consiglio da Guerra. *Conseil de Guerre.* ¶. Consiglio, per Consigliere. *Les Conseillers.* §. Onde fare, ragunare, tenere, aver consiglio, e simili, vale Ragunare le persone, che deono consigliare, o consultare. *Tenir conseil; assembler le conseil.* ¶. Dar consiglio, e dar per consiglio, vale Consigliare. *Conseiller.* §. Prendere, o pigliar consiglio, o per consiglio, vale Deliberare, risolvere. *Déterminer; deliberer; arrêter.* §. Prendere, o pigliare il consiglio d'alcuno, vale Accettarlo, seguitarlo. *Prendre, suivre le conseil de quelqu'un.* §. Rendere consiglio, vale lo stesso che Dar consiglio. *Conseiller; donner conseil.* Domandar consiglio, *Consulter.* §. Dicesi

Dicesi in prov. Consiglio di due non fa pro, buono, e vale Che due di ne insieme si accordano nel consigliare. *Il ne faut pas s'en tenir au conseil d'un seul.* ☞ Dicesi similmente in proverb. contra i consigli delle femmine. Lo consiglio fem minile, ne è gli è caro, od egli è troppo vile. *Conseil de femme ou il est interesse, ou il est avilissant.* §. Sentenze in prov. Uomo deliberato non vuol consiglio. ed esprime che è superfluo il consigliare cosa, che è risoluto di fare a fin fenno alcuna cosa. *Il est inutile de donner des conseils à un homme qui veut faire de la sorte.* §. Consiglio, per Provvedimento, riparo. *Remede, ressource, parti.*

CONSIGNARE, v. a. *Bemb.* Lo stesso che Consegnare. V.

CONSIGNAZIONE, s. f. *Volg. lo.* Deposito pubblico di danaro, o d'altro in mani d'un terzo. *Consignation.*

CONSIGNORE, s. m. *T. de' Legisti.* Colui, che possiede una Signoria comune ad un altro. *Consigneur; Personnier.*

CONSIMIGLIARE, v. a. Assimigliare, far simile. *Rendre semblable.*

CONSIMILE, add. d'ogni gen. Simile, ma par che abbia alquanto più di forza. *Semblable, pareil; égal; approchant, ressemblant.*

CONSIMILISSIMO, MA, add. Superl. di consimile. *Très-ressemblant.*

* CONSIRO, s. m. Voce antica dal Provenzale. Affizione, angoscia, travaglio. *Chagrin; affliction; tormens, peine.*

* CONSIROSO, OSA, add. Da consiro. Angoscioso, travagliato. *Chagrine, &c.* V. Travagliato.

CONSISTENTE, add. d'ogni gen. Che consiste. *Consistant.* §. Consistente, per Tenace, vischioso. *Tenace; visqueux; glutineux.*

CONSISTENZA, s. f. Il consistere, lo stato, la qualità. *Consistance.* §. Consistenza, per colmo, abbondanza, e qualifica incremento. *Consistance, embon.* Età della consistenza. *Age de consistance.*

CONSISTERE, v. n. Avere il fondamento, aver l'essere. *Consister.* Far consistere. *Consister.* * Consistere, per Stare insieme. *Etre en embon.* §. Consistere, per metaf. Durare. *Durer, tenir bon.*

CONSISTORIO, s. m. *Bemb.* Consistoro. V.

CONSISTORO, s. m. Adunanza de' Cardinali convocati dal Papa ad audienza, o in consiglio. *Consistoire.* §. Si dice anche del luogo dove si fanno tali adunanze. *Consistoire.* ☞ Consistoro, per similit. si dice di altre adunanze, o conferenze. *Assemblée; conference.* In consistoro. *Consistoirement.*

CONSITO, ITA, add. Voce Lat. Coltivato, piantato. *Planté d'arbres.*

CONSOBRINO, s. m. Voce Latina. Cugino. *Cousin.*

CONSOCIAZIONE, s. f. Fratellanza, unione, confederazione. *Association, union, ligue.*

CONSODALE, Voce Latina. Compagno. V.

CONSOLAMENTO, s. f. m. Consolazione. V.

CONSOLANTE, add. d'ogni g. Sinon. Che consola. *Consolant; consolatoire.*

* CONSOLANZA, s. f. Consolazione. V.

CONSOLARE, v. a. Allegrezze il dolore altrui, dar conforto, contento, e consolazione, contentare. *Consoler; ficher les larmes; rassurer, confirter; fortifier, ad ucir, diminuer l'affliction, la douleur d'une personne; dépiquer, réjouir, ravir.* §. Consolarsi, n. p. Ricontentarsi, darsi, prendere, e ammettere conforto. *Se consoler, essuier ses larmes.*

CONSOLARE, add. d'ogni gen. Che ha avuto grado, e ufficio di Console, ed Console d'uomo, o di famiglia. *Consulaire.* §. Aggiunto di dignità, e vale Appartenente al Consolo. *Dignité consulaire.* §. Consolare, in forza di s. m. per Persona consolatrice. *Consul; personne consolatrice.* §. Consolare, per in forza di sust. per Consolazione. *Consolation.*

CONSOLARMENTE, avv. Da consolo. A maniera consolare, o di consolo. *A la manière des Consuls; consulairement.*

CONSOLATAMENTE, avv. Con consolazione. *Avec consolation.* §. Consolatamente, in voce di Cognato, con ispesso. *Tranquillement, doucement, tranquillement; avec aise.*

* CONSOLATICO, s. m. Consolato. *Le Consulat.*

CONSOLATISSIMO, MA, add. Superl. di consolato. *Très-consolé, &c.*

CONSOLATIVO, IVA, add. Confortativo, atto, o acconcio a consolare. *Consolant; qui console.*

CONSOLATO, s. m. Grado, e dignità di Console. *Le Consulat; Edeuvinage, Mairie.* §. Consolato, per forza d'Imposizione fatta a favor del Consolo, o di dritto, che al Consolo appart ene. *Droit du Consul.*

CONSOLATO, TA, add. Da consolare. *Consolé; satisfait; content.* §. Consolato, vale talora Placato, piacevole. *Paisible; tranquille; doux; calme.* §. Consolato, talora ha forza d'avverbio: onde Pigliarsela consolata, o far checchessia consolato, dicesi dell' imprendere a far checchessia con agio, e senza molto affaticarvisi. *Faire une chose à son aise, à son aise, sans se trop presser, en faisant.*

CONSOLATORE, verbal. masc. Che consola. *Consolateur; qui console.*

CONSOLATOREMENTE, avverb. Per modo di consolatore, con consolazione. *Avec consolation.*

CONSOLATORIO, IA, add. Atto a portar consolazione, pieno di consolazione. *Consolatoire; consolant.*

CONSOLATRICE, Femm. di consolatore. *Consolatrice; consolante.*

CONSOLAZIONE, s. f. Il consolare, conforto, refrigerio, contento. *Consolation; soulagement, ease.* §. Far consolazione, vale Mangiare insieme, che dicesi anche Far carità. *Manger ensemble.*

CONSOLE, s. m. V. Consolo.

CONSOLIDA MAGGIORE, s. f. Specie di erba, detta altrimenti Orecchio d'orso, e erba, la quale è di fredda, e secca complessione, e la sua radice propriamente è medicinale. *La grande consolide.* Consolida minore. *Orapha rdes.*

CONSOLIDAMENTO, s. m. Il consolidare, e per lo più dicesi delle ferite. *Consolidation, reunion.*

CONSOLIDANTE, add. d'ogni gen. *Tendente a consolidare.* Aggiunto di medico buono a consolidare, a rimarginare le ferite. *Consolidant, cicatrisant.*

CONSOLIDARE, v. a. Saldare, affodare, e rendere insieme, e fin anche nel sentimento. *Souder, joindre.* e per lo più si dice delle ferite. *Reunir, reunir, e réunir.* Consolidarsi. *Se souder, se reunir.* §. Consolidare, per metaf. Confermare. *Consolider, affermir, confirmer, rendre ferme, stable, durable.*

CONSOLIDATIVO, IVA, add. Atto, e buono a consolidare, e ferite. *Consolidant, propre à reunir.*

CONSOLIDATO, TA, add. Da consolidare. *Consolidé; affermi.*

CONSOLIDAZIONE, s. f. Il consolidare, e in fatti della cosa consolidata. *Consolidation, reunion.* §. Consolidazione, per metaf. Confermazione. *Affermissement.*

CONSOLO, e CONSOLE, s. m. Sommo Magistrato nella Repubblica di Roma. *Consul.* §. Consolo, per Governante alcuna Città, o Repubblica, che per fino in quel dì che la Città di Roma, *Le Gouverneur.* *Consul, Edeuvin.* §. Consolo, per I. Capo. Magistrato dell'Arte di Firenze. *Consul.* §. Di cesi in proverb. Chi è console, non sa che cosa è l'arte. e si fa così: Ipse ne sa che vuol dare ad intendere, ma chi è console sa a maglio di voi. *Il sait mieux apprendre ou prendre.* §. Chi dice mai dell'arte, non tutta de Consoli, e che chi tira passa il mediocre, e non sarà fortuna. *Qui retire le la messer, ne sera pas fortune.* §. Consoli di mare. Magistrato in Pisa, il quale aveva la cura delle entrate delle Dogane, ed era lui, dice delle dimenze e cose, che nascevano tra i Mercatanti. *Magistrat de mer.* §. Consoli, e Consoli di quel capo, che eleggevano ciascuna Nazione, dimostrante in parti diverse. *Consuls.* §. Consoli, e Consoli, dicesi anche il Capo di alcuna Accademia. *Consul, chef d'une Académie.* §. Console, per similitudine, si dice di chi fa, come capo di qualche cosa. *Chef, maître.*

* CONSOLO, s. m. L'accesso della feconda. s. m. Consolamento, conforto, e consolazione. *Consolation.*

CONSOLONE, s. m. Pel. T. de' Circoli, di Consolo, grande Consolo. *Un grand Consul.*

CONSOLIDIARE, v. a. Affingere, far simile. *Ressembler, rendre semblable, ressembler.*

CONSONANTE, add. d'ogni gen. Che ha consonanza. *Consonant, harmonieux.* §. Consonante, fidice a quell'elemento dell'Alfabeto, che si dice del numero delle vocali. *Lettre consonne.* Consonanti. §. *Consonnes liquides.* Consonanti mute. *Consonnes muettes.*

CONSONANTEMENTE, avv. *Sinon.* In modo consonante, convenientemente, conformemente, in conformità. *Conformément.* V. Convenientemente.

CONSONANTISSIMO, MA, add. Gran. Superl. di consonante. *Très-consonne.*

CONSONANZA, s. f. Accordo di voci, contrario di Dissonanza. *Harmonie, e mesure, accord, consonance, affinité.* §. Consonanza, per metaf. Conformità, corrispondenza. *Accord, e correspondance.*

CONSONARE, v. a. Concordare il suono dell'una voce all'altra. *Accorder les voix.* §. Consonare, per metaf. Confarsi, corrispondere. *Etre conforme; etre d'accord; correspondre.*

CONSONATO, TA, add. Da consonare. *Accordé, qui est d'accord.*

CONSONO, ONA, add. Che ha consonanza, che si consonza. *Consonant, qui est bien d'accord; qui sonne bien ensemble.* §. Consono, per metaf. Conforme, Concorde. V.

CONSOPITO, ITA, add. *Fr. Jac.* Preso da sopore, e quietato, assorto. *Endormi, rassoupi.*

CONSORTE, s. f. m. e fem. Marito, e moglie, Marito, e femmine; *epouse, epouse.* §. Per Consorto. V.

CONSORTERIA, s. f. Compagnia, società. *Société, compagnie.* ☞ Consorteria, per metaf. vale Relazione, unione. *Liaison, rapport.* Che consorteria ha la gente a dir mia nimicizia? §. Consorteria, per Ischiatta, dicesi, accrescerto di più famiglie dello stesso ceppo. *Famille.*

CONSORTO, s. m. Compagno, o per parentado, o per altra cosa. *Compagnon; allié; parent, participant.*

CONSORZIO, s. m. Compagnia. *Société, liaison; commerce.*

CONSPERGERE, Voce Latina. V. Cospergere.

CONSPETTO, s. m. *Dant. Cont.* Voce Latina. Cospetto. V.

CONSPICERE, v. a. Voce pura pretta Latina, che vuol dir non s'inferbbe. Vedere intorno, o da per tetto, chiarentere. *Regarder tous-au-tour; tenir, examiner, prendre garde.*

CONSPICUO, UA, add. Voce Latina. Esposto alla vista, *Visible, &c.* V. Cospicuo.

CONSPIRARE, v. a. e n. Congiurare. *Conspirer, conjurer, comploter.*

CONSPIRATO, TA, add. Da conspirare. *Conspiré, conjuré, &c.*

CONSPIRATORE, verbal. m. Che conspira, che congiura. *Conspirateur, conjuré.*

CONSPIRATRICE, s. f. Di conspiratore, che conspira, che congiura. *Qui conspire, qui conjure.*

CONSPIRAZIONE, s. f. Congiura. *Conspiration, conjuration.*

CONSTARE, v. n. Intercedere, appartenere, e per manifesto. *Constar, appartenir, être évident, être clair, se savoir.* §. Constare, Essere, per Essere composto, Inferire con tutte le sue parti. *Consister, se composer, être composé.*

CONSTERNAZIONE, s. f. *Segner.* Costernazione, *Consternation, abattement; accablement.*

CONSTITUENTE, add. d'ogni g. Che dà costituzione, *Constituant, qui constitue.*

CONSTITUIRE, v. a. Deliberare, ordinare, determinare, *Constituer, déterminer, ordonner, déliberer; ordonner.*

CONSTITUITO, TA, add. Da costituire. *Constitué, &c.*

CONSTITUTIVO, IVA, add. *Segn.* Atto a costituire. *Constitutif.*

CONSTITUTORE, s. m. *Segn. gen.* Che costituisce. *Qui constitue.*

CONSTITUZIONE, s. f. Ordine, Statuto, costituzione. *Constitution, décret, ordre; réglement.*

CONSTRETTO, TTA, add. Da costringere, e da costringere. *Contraint.*

CONSTRIGNERE, e CO. Lo stesso che Costringere.

CONSTRIGNIRE, s. f. V.

CONSTRINGIMENTO, V. Costringimento.

CONSTRITTORIO, add. *Fr. Gr.* Acquisto dato a uno de' maschi del nato. *Contrictoire.*

CONSTRUIRE, v. a. Ordinare, e fabbricare. *Construire, bâtir, ériger, élever un édifice.* §. Construire, termine Grammatica, e vale Far la construzione, ordinare l'orazione. *Construire, arranger les mots, mettre en rédigé.*

CONSTRUTTO, TTA, add. Da construire, nel significato di Ordinare delle parole. *Construit.*

* CONSTRUTTIVO, VA, add. Edificativo, fabbricativo. *Qui a pour construire, bâtir.*

CONSTRUTTO, s. m. Utile, profitto. *Avantage, gain, profit, gain.* §. Construtto, per lo Utile, e ordinare. *Construction, arrangement.* §. Construtto, per Effetto, onde in construtto, vale in effetto. *En effet, réellement.*

CONSTRUTTO, UTTA, add. Da construire. *Construit, élevé, édifié, bâti.*

* CONSTRUTTORA, s. f. Edificio, fabbricatrice. V.

* CONSTRUZIONE, s. f. *T. de' Geometri.* Le linee, e le tele, e cose detestivano per fa veliere un problema. *Construction.*

CONSUALE, add. d'ogni g. *Fergh.* Aggiunto de' giochi nel circo, in onore di Consio, Dio de' Consigli, detti anche Nozze equestri. *Jeux équestres, qui se celebroient à Rome, le 8 d'août des calendes de septembre, en l'honneur du Dieu Consus, ou du Conseil.*

* CONSUBRINO, V. Consobrino.

CONSUETAMENTE, avv. Secondo la consuetudine. *A l'ordinaire, selon la coutume; à l'accoutumée, à raison, en accoutumé.*

* CONSUETARE, V. L. Avere per consueto, avere il costume, solere. *Accoutumer.*

CONSUETISSIMO, MA, add. *Bemb.* Superl. di consueto. *Très-usité, &c.*

CONSUETO, ETA, add. Usitato, solito, ordinario, abituale, convertito in natura. *Accoutumé; usité, habituel; ordinaire.* §. Il consueto, in forza di sustantivo, vale il solito. *Le droit; l'ordre; l'usage.*

CONSUETUDINARIO, IA, add. Di consuetudine. *Habituel, d'habitude.* Altri dicono vita consuetudinaria.

CONSUETUDINE, s. f. Usanza, costume. *Habitude; coutume; accoutumance; usage; usi, pratique.*

CONSULARE, add. d'ogni g. *Gr. V.* Consolare, attenente a consolo. *Consulaire.*

CONSULENTE, add. d'ogni g. *T. de' Legisti.* Che

Dicesi dell' Avvocato, che consiglia un cliente. *Consultant.*

CONSULTA, s. f. Consultazione, conferenza di più persone, che consultano. *Consultation.* §. Consulta, per coloro, che consultano. *Les consultans; ceux qui consultent.* §. Consulta, dicesi anche in Firenze, il consiglio del Principe nelle cose civili, e criminali. *Le conseil.*

CONSULTARE, v. a. Far consulta, discorrere, esaminare. *Consulter; conferer ensemble; deliberer.* Consultar insieme. *Concerter.* Consultar libri. *Feuilleter des livres.*

CONSULTATO, TA, add. Da consultare. *Consulté, &c.*

CONSULTAZIONE, s. f. Consiglio, discorso, esame. *Consultation.* §. E consultazione, dicesi anche per lo stesso che Consulta. V.

CONSULTIVO, IVA, add. Atto a consultare, consultorio. *Propre à s'informer.* §. Voto consultivo, vale Voto di chi ha facultà di consigliare, e non di decidere. *Voix consultative.*

CONSULTO, s. m. Scrittura dell' Avvocato a favore del cliente. *Consultation; avis par escrit d' un Avocat, touchant une affaire.* §. Consulto, dicesi anche il Parere, o il Consiglio, che fanno, o scrivono i Medici intorno alla cura d' un ammalato. *Consultation; avis par escrit d' un Medecin touchant une maladie.*

CONSULTORE, v. m. Che consulta. *Consulteur; celui qui donne conseil.* §. Consultore del Santo Offizio. *Consulteur du Saint Office.*

CONSULTORIAMENTE, avv. Da consultare, con consultazione. *Prudemment; avec precaution; après une mûre reflexion.*

CONSULTORIO, IA, add. Dicesi di persona, o di cosa abile, o idonea a dare, o prendere consiglio. *Qui peut donner, ou prendre conseil.*

CONSULTRICE, v. f. *Volg. It.* Che consulta. *Conseillere.*

CONSUMA, s. f. *Manof.* Lo stesso che Consumamento. *Consommation.*

CONSUMABILE, add. d' ogni g. Atto a esser consumato. *Qui se peut consommer, ou dissiper.*

CONSUMAMENTO, s. m. Il consumare. *Consumption; dissipation; consommation; absorption.* §. Consumamento, per Affizione, travaglio, tormento d' animo, struggimento. *Affliction; chagrin; langueur; consomption.*

CONSUMANTE, add. d' ogni g. Che consuma. *Consumant; qui consume.*

* CONSUMANZA, s. f. Consumamento. V.

CONSUMARE, v. a. Logorare, finire, ridurre al niente, torre l' essere, struggere e si usa oltre all' att. nel neutr. e nel neutr. pass. *Consumer; user; devorer; ruiner, perdre; ronger; dissiper; consommer; détruire, absorber; ronger; mordre; ruiner; rongner.* Consumare la grossezza, la mole di qualche cosa, come farebbe un pezzo di legname, o simili. *Affoiblir; diminuer l' epaisseur, le volume.* §. Consumar il suo, o i suoi beni. *Dissiper; friper, fricasser son bien.* §. E consumare, per metaf. dicesi dello struggersi internamente per qualche passione. *Dépérir; se consumer, ou être consumé; jecher.* §. E consumarsi, n. p. per Desiderare ardentemente. *Mourir d' envie de faire, ou d' obtenir quelque chose.* §. Consumare, per Dar perfezione, e compimento. *Accomplir; finir; achever.* §. Consumar la fatica, il tempo, ec. vale Impiegarli di continuo in qualche cosa. *Donner, ou employer tout son temps, ses soins.*

CONSUMATISSIMO, MA, add. *Red. Ital.* Superl. di consumato, e figurat. Perfettissimo, peritissimo, pratichissimo. *Très versé; très-experimenté, ou consommé.*

CONSUMATIVO, IVA, add. Atto a consumare. *Consumptif; consumant; qui consume.*

CONSUMATO, f. m. Peverada, nella quale abbiano bollito o polli, o simil carnaggio, tanto che vi si sieno consumati dentro. *Consommé.*

CONSUMATO, TA, add. Da consumare. *Consumé; usé.* §. Consumato, per Compiuto, perfetto. *Consommé; parfait; accompli.* Sapienza, virtù consumata. *Sagesse; vertu consommée.*

CONSUMATORE, v. m. Che consuma, distruggitore. *Destructeur; dissipateur.* E parlandosi di chi consumi le derrate. *Consommateur.*

CONSUMATRICE, s. f. Di consumatore. *Celle qui détruit, qui consume, qui dissipe.*

CONSUMAZIONE, s. f. Fine, disfacimento, dissipamento. *Consomation; diminution; dissipation; destruction.*

CONSUMO, s. m. Consumamento, consumazione. *Consomation.* §. Per lo stato della cosa consumata. *Déchet; degat, déperdition.* §. Far consumo, val Consumare. *Consommer.* † §. *T. Mar.* Tutto quello che viene impiegato in servigio, e per i bisogni d' un vascello in un viaggio; cioè cordami, vela da vele, polvere, o palle, ec. *Consommation.*

CONSUNTIBILE, add. d' ogni g. *T. de' Curiosi.* Soggetto a consumarsi, ed è aggiunto delle cose spettanti al vitto. *Qui se consomme.*

CONSUNTIVO, IVA, add. Consumativo, e dicesi propriamente de' rimedj, che hanno virtù di dissolvere, e consumare gli umori, le carni, &c. *Consomptif.*

CONSUNTO, UNTA, add. Consumato. *Consumé; usé; détruit, &c.* §. Consunto, in forza di sust. vale Infermo, che dà nel tisico. *Malade de consomption; celui qui est tombé en langueur; qui dépérit de consomption.* La pina è ottimo cibo agli etici, e consunti.

CONSUNZIONE, s. f. Consumazione, consumamento. *Consommation; fin.* Consunzione de' fedeli. *La consommation des fidèles; la fin des fidèles; la fin du monde.* La consunzione del sangue, e delle carni. *La consomption du sang & des chairs.* §. Dare in consunzione, vale Cadere in certa malattia, poco diffinile dalla tisichezza. *Être malade de consomption.*

CONSUONARE, v. a. Lo stesso che consonare. V. §. Consuonare, v. n. per metaf. Confarsi, e corrispondere. *Convenir; s' accorder; être conforme; propre; convenable; assortissant.* §. Consuonare, per Sembrar verisimile. *Paroître vraisemblable.* Ma a me non consuona, cioè non mi par verisimile.

CONSÙRGERE, v. n. Voce pura Lat. da schiarsi nelle buone scritture. Nascere, surgere, avere origine. *Naître; croître; s' élever.*

CONSUSSISTENTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che sussiste insieme. *Qui subsiste avec.*

CONSUSTANZIABILITÀ, s. f. *T. de' Teologi.* Unità, e identità di sostanza. *Consubstantialité.*

CONSUSTANZIABILE, add. d' ogni g. *T. Teologico*, che s' usa parlandosi delle persone della Trinità, per esprimere che esse sono d' una stessa sostanza. *Consubstantiel.*

CONSUSTANZIALITÀ, sust. f. *Segner.* Astratto di consustanziale. Unità, e identità di sostanza. *Consubstantialité.*

CONSUSTANZIALMENTE, avverb. *T. Teologico.* In modo consustanziale. *Consubstantiellement.*

CONSUSTANZIAZIONE, s. f. *T. Dogmatico.* Voce con cui i Luterani spiegano la loro dottrina circa la presenza reale di Gesù Cristo nell' Eucaristia. *Consubstantiation.*

CONTADINA, s. f. Donna di contado. *Paysanne; villageoise.* §. Per sorta di ballo. *Sorte de danse de paysans.*

CONTADINACCIO, s. f. *Fag.* Pegg. di contadino. Villanaccio. *Gros rustique; gros paysan.*

CONTADINELLA, s. f. *Castigl. Poliz. Salvin.* Villanella, forosetta. *Jolie petite paysanne, villageoise.*

CONTADINELLO, s. m. Dim. di contadino: detto in più delle volte per vezzi. *Petit paysan; petit villageois.*

CONTADINESCAMENTE, avv. *Salvin.* Villanescamente, villanamente. *A la manière des paysans.*

CONTADINESCO, ESCA, add. Di contadino, o da contadino. *De paysan; de villageois; rustique; champêtre.*

CONTADÌNO, s. m. Abitator del contado. *Bourgeois; villageois; habitant d' un village.* §. Contadino, più particolarmente, vale Colui, che lavora la terra. *Paysan; laboureur.* §. Contadina è ancora una spezie di danza. *Espèce de danse de Paysans.*

CONTADÌNO, NA, add. Contadinesco, di contadino, o da contadino. *De paysan, &c.* V. Contadinesco.

CONTADINOTTO, s. m. Contadino di bella statura, e di bella età. *Un beau, un joli paysan de belle taille, & à la fleur de son âge.*

CONTADO, s. m. Campagna intorno alla Città, nella quale si contengono i villaggi, e le possessioni. *Les villages & campagnes voisines d' une Ville.* §. Contado, per Territorio, Dominio, Contea. *Comté.*

CONTAGE, s. f. *Cas.* Voce poetica. Contagio. V.

CONTÀGIO, s. m. Male attaccaticcio. Peste. *Contagion; peste.*

CONTAGIONE, s. f. Influenza di male, che s' appicca: Contagio: e dicesi per lo più della peste, per effer più contagioso. *Contagion; infection; peste.* §. Contagione, per metaf. dicesi dell' cieste, e de' vizj, e di tutte le cattive cose, che l' esempio, o 'l frequentare cogli altri possa comunicare. *Contagion de l' hérésie, du vice, &c.* † Ragionevolmente abborrendo la contagione di così orribil peccato.

CONTAGIOSÌSSIMO, MA, *Segner.* Sup. di contagioso. *Très contagieux; très-pestiferé.*

CONTAGIÒSO, OSA, add. Aggiunto d' infermità, e vale Appiccaticcio, e atto per sua natura ad appicarsi, e trasfondersi. *Contagieux; pestilent; pestilentiel; qui se communique par contagion.* §. Contagioso, per metaf. si dice pure de' vizj, dell' cieste, e dell' altre cattive cose, che l' esempio, o 'l frequentare comunichi. *Contagieux; dangereux; infect; pestilent.*

* CONTAMENTE, avverb. Acconciamente, Leggiadramente. V.

CONTAMENTO, s. m. Il contare, e 'l conto stesso. *Compte; numeration; dénombrement.* §. Contamento, per Raccontamento, narrazione. *Récit; narration.*

CONTAMINABILE, add. d' ogni g. Atto ad esser contaminato. *Qu' on peut salir, ou souiller, ou contaminer.*

CONTAMINAMENTO, s. m. Contaminazione. *Contamination; salissure; souillure; pollution.*

CONTAMINARE, v. a. Macchiare, bruttare, corrompere, infettare, comunicare il male. *Contaminer; souiller; salir; entacher; gâter; infecter; polluer.*

† CONTAMINATAMENTE, avv. Con contaminazione, bruttamente, macchiatamente. V.

CONTAMINATISSIMO, MA, add. Sup. di contaminato. *Très souillé, &c.*

CONTAMINÀTO, TA, add. Da contaminare. *Contaminé; souillé, &c.*

CONTAMINATORE, s. m. *Talom.* Che contamina. *Celui qui souille; qui tache.*

CONTAMINAZIONE, s. f. Il contaminare, macchia, corruzione, infezione, bruttura. *Souilure; salissure; contamination; tache.*

CONTANTE, add. d' ogni g. Che conta. *Qui compte.* §. Dicesi Contante, e contanti assolutamente, e danar contante, e vale Danaro effettivo. *Argent comptant; deniers decouverts.* §. Onde di Contanti, e in contanti, vagliono lo stesso Che co' danari contanti. *A deniers decouverts.* §. A contanti, vale Col pagamento presente, in moneta effettiva. *En argent comptant; en espèces.* Pagar in contanti. *Payer argent sec; à deniers decouverts; en espèces.* ¶. Per simile. Avere alcuna cosa in contanti, trattandosi d' ingegno, di scienza, o simili, vale Averla sempre pronta ad ogni occorrenza, ancorchè improvvisa. *Avoir quelque chose presente à l' esprit.*

* CONTANZA, s. f. Contezza. V.

CONTARE, v. a. Annoverare. *Compter; nombrer.* §. Contare, dicesi eziandio, per Pagare. *Payer.* §. Contare, per Valutare, dar prezzo. *Estimer; estimer; faire un prix.* §. Contare, per Istimare, Riputare; ed in questo significe, e talora neutr. pass. *Compter, estimer; priser; reputer.* §. Contare, per Fare i conti. *Compter; calculer; supputer; venir à compte.* §. Contare neutr. assol. vale anche Aver autorità, credito. *Compter; être estimé; avoir du credit, de l' autorité.* §. Contare, per Raccontare, narrare, dire. *Conter; raconter; narrer; faire un conte.*

* CONTASTAMENTO, CONTASTANTE, CONTASTARE, CONTASTATO, CONTASTÒ. Voci antiche. V. Contraflamento, Contraflante, Contraflare, ec.

* CONTASTÈVOLE, add. d' ogni g. Dedito a contrastare, lit gioso. *Querelleur.*

† CONTASTO, s. m. V. Contrasto.

CONTÀTO, TA, add. Da contare. *Compté, &c.* V. il verbo. ¶. Contato, per Mentovato. *Enoncé, marqué.*

CONTATÒRE, verbal. m. Che conta, che annovera. Dall' esempio addotto dalla Crusca si ricava che vale Computista. *Computiste.* ¶. Per Raccontatore. *Conteur.*

CONTATRICE, Femm. di contatore. *Celle qui conte, ou qui fait un recit, qui conte quelque chose; conteuse.*

CONTATTO, s. m. *T. Didascalico.* Toccamento di due corpi. *Contact; attouchement.* §. Angolo del contatto, dicesi da' Matematici l' angolo, che fa la tangente colla circonferenza del cerchio. *Angle du contact.*

CONTAZIONE, s. f. *Cr. N.* Il contare, contamento. *Compte; numeration.*

CONTE, s. m. Signore di Contèa. *Comte.* §. Conte per simil. l' usò Dante in significato di Cortigiani, o principali Signori, ma propriamente parlo' Santi. *Les Saints.*

CONTÈA, s. f. Dominio, e stato del Conte. *Comté.*

CON TECO, Lo stesso, che con te. *Avec toi.* V. Con ed Esso.

CONTEGGIARE, v. a. Fare i conti, mettere in conto. *Compter; calculer; supputer; venir à compte; faire un compte.*

CONTEGNA, s. f. Contegno nel significe. di fatto o portamento altiero, e grave. *Faste; maintien grave, orgueilleux.*

* CONTEGNENZA, s. f. Compreso, contenuto circuito, territorio. *Circuit d' une Ville.*

CONTEGNO, s. m. Da contenere, circuito, contenuto. *Circuit; recoin; endroit.* Per veder dell' Bolgia ogni contegno. *Pour voir tous les recoins de ce lieu infernal.* §. Contegno, per Apparenza, sembianza, attitudine, atto. *Contenance; maintien; manière; figure; apparence.* §. Contegno, vale anche Fasto, o Portamento altiero, e grave. *Faste; orgueil; gravite; maintien grave.* ¶. Onde andare in contegno, che vale Andar con portamento sostenuto, ed altiero. *Marcher d' un air grave; faire le fier, le festeur.* §. Stare in contegno, vale Stare sul grave, fare con fasto. *Faire le suffisant; se mettre sur son quant à moi; faire le rencher le fier.*

CONTEGNÒSO, OSA, add. Che sta in contegno, che

che mostra gravità, e altiezza. *Retenu; grave, fier.*

CONTEMPERANZA, s. f. Il contemperare. *Temperament; egalité des humeurs dans le corps des animaux.*

CONTEMPERÀRE, v. a. Ridurre una cosa al temperamento d'un'altra, Aggiustare. *Temperer; régler; proportionner.* §. Contemperare, per Temperare, mitigare, moderare. *Temperer; moderer; mitiger; adoucir.*

CONTEMPERÀTO, TA, add. Da contemperare. *Tempere, &c.*

CONTEMPERAZIÒNE, s. f. Contemperanza. V.

CONTEMPLABILE, add. d'ogni g. Degno d'esser contemplato. *Qui merite d'être contemplé.*

CONTEMPLAMENTO, s. m. Il contemplare. *Contemplation.*

CONTEMPLANTE, add. d'ogni g. Che contempla. *Qui contemple.* S'usa alcuna volta in forza di sust. *Contemplateur*, al fem. *Contemplatrice.*

* CONTEMPLANZA, s. f. Contemplazione. V.

CONTEMPLÀRE, v. a. Affissar la mente, e l'pensiero, considerare attentamente cogli occhi del corpo o dell'intelletto. *Contempler.* §. Contemplarsi, vale Pavoneggiarsi, compiacersi di se stesso. *Se mirer.*

CONTEMPLATIVA, s. f. *Dant. Conv.* La facoltà del contemplare. *La faculté de contempler, de méditer.*

CONTEMPLATIVO, VA, add. Pedito, e acconcio a contemplare. *Contemplatif; discret, discrétique.* * Vita contemplativa dicesi quella, che si passa quasi tutta in contemplazione, ed è opposta a vita attiva. *Vie contemplative.* §. Contemplativo, in forza di sust. son detti coloro, che si danno all'orazioni, e meditazioni. *Les contemplatifs; les saintes.*

CONTEMPLÀTO, TA, add. Da contemplare. *Contempté.*

CONTEMPLATÒRE, verbal. m. Che contempla. *Contemplateur.*

CONTEMPLATRICE, Femm. d. contemplatore. *Contemplatrice.*

CONTEMPLAZIÒNE, s. f. Il contemplare. *Contemplation; action.* Star in contemplazione. *Contempler.* * A contemplazione, posto avverbialmente, vale A piacimento, a cagione, per cagione, e simili. *En contemplation de, en considération de.*

CONTEMPORANEO, EA, add. D'un medesimo tempo. *Contemporain.*

CONTEMPRÀRE, v. a. Contemperare. *Tempérer; modérer, &c.* §. Contemprare il differo gli antichi per Contemplare. *Contempler.*

CONTENDENTE, add. d'ogni g. Che contende. *Contendant; qui dispute; qui a querelle.*

* CONTENDENZA, s. f. Contesa. V.

CONTÈNDERE, v. att. e neutr. Contradire, opporsi, mettere in disputa. *Contester, disputer; combattre; debattre; forcoiller; contester, plaider.* §. Contendere, per Istrizzarsi, affaticarsi. *S'efforcer; tâcher de, faire effort, faire l'impossible.* Perchè di giugner lei stessa contende. §. Contendere, per Vietare, proibire. *Defendre.* Non fien da lui le lagrime contese. §. Contendere per Attendere, *Vaquer; s'occuper.* Contendeva a far governare il podere. §. Contendere, usurono gli Antichi anche per Contendere, Disputare. Avut che fare, *avoir affaire avec une femme.* V. Contendersi. §. Contendersi, n. p. vale Opporsi. *S'opposer, faire resistance.* Cominciò ad abbracciarla, come che ella si contendesse.

CONTENDEVOLMENTE, avverb. Con contendimento, adiratamente, con modo contenzioso. *Avec dispute; avec debat; avec chaleur.*

CONTENDIMENTO, s. m. Il contendere, contesa. *Dispute; debat; effort.* V. Contesa.

CONTENDITÒRE, v. masc. Che contende, Rottoso. *Querelleur; disputeur; homme litigieux.*

CONTENDITRICE, f. Di Contenditore. *Querelleuse.*

CONTENENTE, add. d'ogni g. Che contiene. *Contenant; qui contient.* §. Contenente, per Quegli, che ha virtù di contenersi, o che hà contegno. *Continent, en qui se possède; qui sait se posséder.*

CONTENENTE, avv. Incontanente, subito. *D'abord; sur de faite, &c.* V. Incontanente.

CONTENENZA, s. f. Contenenza. Il contenuto. *Contenance; capacité; le contenu.* §. Contenenza, vale anche Contegno, gravità. *Contenance; gravité; maintien grave.*

CONTENÈRE, v. a. Tenere, e Racchiudere dentro di se, comprendere. *Tenir; contenir; embrasser; renfermer; comprendre; porter.* §. Contenersi n. p. per Fermarsi, arrestarsi. *S'arrêter.* §. Contenersi, per Stare in contegno, tener posto, gravità, e simili. *Avoir contenance; se tenir avec un maintien grave, sérieux.* §. Contenere, per Reprimere, raffrenare. *Contenir; retenir; reprimer; tenir de court.* §. Contenersi, per Temperarsi, affinarsi, raffrenar l'appetito di checchessia. *Se contenir, se posséder; se contraindre; s'abstenir; se retenir, se tenir; s'empêcher de faire quelque chose.*

CONTENIMENTO, s. m. Il contenere. *Contenance; le contenu.* §. Contentamento, per Allegrezza. *Contentement; abstinence.* §. Contenimento, per Contegno, contenuto. *Maintien; contenance.*

CONTENITÒRE, s. m. *Bemb. Tesgen.* Che contiene. *Le contenant; ce qui contient.*

CONTENNENDO, ENDA, add. *Gall.* Contemptibile, disprezzevole. *Méprisable.*

CONTÈNNERE, v. a. Voce Lat. Disprezzare, burlare, deridere. *Mépriser; dédaigner; rebuter; se moquer; vilipender.*

† CONTENTAMENTO, avv. Con contentamento, con contento. *Avec agrement, & plaisir.*

CONTENTAMENTO, s. m. Piacere, Soddisfazione. *Contentement, plaisir; joie; satisfaction.*

CONTENTANTE, add. d'ogni gen. *Gr.N.* Che contenta. *Satisfaisant, qui contente.*

CONTENTÀRE, v. a. Soddisfare, adempiere l'altrui voglia, *Sat contentare.* *Contenter; satisfaire, rendre content. Assouvir; repaître.* §. Contentarsi n. p. Restar soddisfatto. *Se contenter; se satisfaire; se repaître, assouvir ses desirs.* §. Contentarsi parimente n. p. per Acconsentire. *Agréer; consentir, acquiescer; être content.*

CONTENTATO, TA, add. Da contentare. Soddisfatto, acquietato. *Contenté; content; satisfait.*

CONTENTATÙRA, s. f. Contentamento. *Satisfaction.* §. Onde Effetto di grande, o di facile, o difficile contentatura, vale Contentarsi facilmente, o difficilmente. *Être aisé, ou difficile à contenter.*

* CONTENTEVOLE, add. d'ogni g. Che contenta. *Satisfaisant; suffisant, agréable.*

CONTENTEZZA, s. f. Contento. *Contentement, satisfaction, plaisir, joie.*

CONTENTÌBILE, add. d'ogni g. Voce pura poetica Latina, che oggidì non s'oferebbe. Disprezzabile. *Méprisable.*

CONTENTISSIMAMENTE, avv. Con grandissimo contentamento. *Avec le plus grand plaisir; très agréablement.*

CONTENTÍSSIMO, MA, add. Superl. di contento. *Très content; très satisfait.*

CONTENTIVO, IVA, add. Che contiene. *Qui retient.* Virtù contentiva. *Force de retenir.*

CONTENTO, Ch. Contentamento. *Contentement, plaisir, satisfaction, complaisance, agrément; assurance, aise, joie.* Contento fermo. *Fermeté; bonheur intérieur.* §. Contento, per Il contenuto. *Le contenu.* §. Contento, per Dispiacere, dolore, malanno, non s'adoperò in questo senso, come nemmeno nel precedente. *Mepris.*

CONTENTO, ENTA, add. Contento, e Lieto, tratto, lieto, allegro. *Content, satisfait, joyeux.* Esser contento. *Être content, se trouver bien contenté.* Render contento. *Contenter.* §. Contento, per Contegno. *Contenance.*

CONTENÙTO, s. m. Contentamento, somma, ciò che si contiene in un scritto. *Le contenu, teneur, substance.*

CONTENÙTO, UTA, add. Da contenere. *Contenu.*

CONTENZIÒNE, s. f. Contesa, *Contention, debat, dispute.*

CONTENZIOSAMENTE, avverb. Con contenzione. *Contentieusement, avec dispute ou debat.*

CONTENZIOSISSIMAMENTE, avverb. Superl. di contenziosamente. *Très contentieusement; avec la plus grande ardeur, ou opiniâtreté.*

CONTENZIOSÍSSIMO, MA, add. *Pallav.* Superl. di contenzioso. *Très contentieux.*

CONTENZIÓSO, OSA, add. d'ogni g. Litigioso. *Querelleur, de nature, disposition, contentieux, querelleur, litigieux.* §. Contenzioso, dicesi di Canoni, e Leggi, che si agitano le liti, e le controversie, a dilucidare di quello, che si chiamano di coscienza. *Trib. Ecclesiastique, Jurisdiction ecclésiastique.*

CONTERÌA, s. f. *Pulg. It.* Mercato, o sia di cento. *V. C.*

CONTERMINÈLE, add. d'ogni g. Che termina insieme. *Il Lat. contermin, voisin, proche.*

CONTERMINÀRE, v. a. *Cr.* In Confinare. Confinare, essere contermino. *Confiner; avoisiner.*

CONTÈRMINO, add. m. *Fr.* Confinante, finitimo, finale. *Contermin, voisin, proche.*

CONTÈSA, s. f. Il contendere, contenzione. *Dispute, debat; contention, demêlé, différend, querelle; pique, pretention.* Contesa per cose da ridere. *Plaisanterie.* Contesa di parole. *Altercation, querelle; noise; garbuge.*

CONTÈSO, SA, add. Dal verbo Contendere in significato di opporsi, impedito, impugnato, vietato. *Amoché; défendu.*

CONTESSA, s. f. La moglie di un Conte, o Conte, che è signora di Contea. *Comtesse.* § Contessa, e contessa di Cavallari, modo di dire cerco per la Vivatina de' cesti. *Cortège, ordinaire.*

CONTESSÈRE, v. a. Tessere, comporre, congiungere artificiosamente insieme. *Entrelacer; assembler artiment; unir; faire un tissu.*

CONTESSÍNA, s. f. *Gr.* Dim. di Contessa; ed è così detto per vezzo, o in ischerzo. *Jeune Comtesse.*

CONTESSÙTO, UTA, add. Da contessere. *Assemblé, &c.*

CONTESTÀBILE, s. m. Nome di dignità militare, Contestabile. *Connétable.* §. Contestabile, e Gran Contestabile è anche nome di Dignità principale nelle Corti de' Principi grandi. *Grand Connétable.* §. Gran Contestabile, chiamasi la principal Dignità nella Religione de' Cavalieri di Santo Stefano. *Le Grand Prieur.*

CONTESTÀRE, v. a. *T. de' Legisti*, che vale Intimare, citticare. *Former la demande en presence du Magistrat, & citer les parties.* Lite contestata, oggidì si direbbe *Appointement de conclusions.*

CONTESTAZIÒNE, s. f. Il contestare. *Contestation en cause, appointement de conclusions.* §. Contestazione, *Litiun*, per Contesa. *Contestation; dispute, debat.*

CONTESTO, s. m. Testo, e più propriamente Quello, che precede, e segue alcun Particolare testo. *Ce qui suit, & ce qui précède un texte.* §. Contesti, diconsi anche i Testimonj, allora che dipongono in conformità, e fino in cramente sia di loro concordi. *Temoins qui deposent en même chose.*

CONTESTO, ESTA, add. Da contestare. *Forcoiller; disputé; mis en cause.* §. Contesto per metta. Vale Fermato. *Ferme, composé; fait.*

CONTEZZA, s. f. Nettezza. *Conquinture; nettoyement, propreté, netteté.* Contezza pubblica. *Nettoyement public.* §. Contezza, per Familiarità. *Familiarité, privauté.*

† CONTICINO, s. m. Una delle parti della mente, che si fanno alle tre, o quattro ore, dette castà, perchè allora comunemente tutti tacciono. *Profond silence.*

CONTICINO, s. m. Dim. di conto. Piccol conto. *Un petit compte.*

CONTIGÒTA, s. f. Calza foderata col cuoio, stampata intorno al piè. *Soulier lemée avec du cuir emprainte, ou coupé de petit avec des ornements imprimés.* Per contiguità, generalmente per ogni ornamento, e per ogni vaghezza. *Ornement; parure.*

CONTIGIATO, TA, add. Ornato di contigie. *Orné, paré, enjolivé.*

* CONTIGUAZIÒNE, s. f. Affratto di contiguo; Prossimità di cose quasi. *Proximité.*

CONTIGUITÀ, CONTIGUITÀDE, CONTIGUITÀTE, } s. f. Affratto di contiguo, *Contiguité, proximité.*

CONTIGUO, UA, add. Rifinite, allato, accosto, che si tocca. *Contigu, proche, voisin, limitrophe.* Esser contiguo. *Être voisin, confiner; toucher.* §. Contiguo, *T. de' Fil.* Dicesi delle parti componenti un corpo fra di loro separate, una che l'una da l'al contiguo dell'altra. *Contigu.*

* CONTÍNA, s. f. Febbre continua. *Fièvre continue.*

CONTINÀNTE, add. d'ogni g. Continente. *Continent, qui contient.* §. Continente, per Quegli, che ha virtù di continenza. *Continent; chaste.*

CONTINENTEMENTE, avverb. Con continenza, *chastement, avec continence.*

CONTINENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di Continentemente. *Très chastement; avec la plus grande continence.*

CONTINENTISSIMÈLLO, MA, add. Superl. di continente. *Très continent.*

CONTINÈNZA, s. f. Il contenere, e lo stato della cosa contenuta. *L'action de contenir, & le contenu.* §. Continenza, per quella virtù, colla quale l'uomo si fa temperante, e contenere. *Continence; chasteté.* §. Continenza, per Maniera di portarsi, o contenersi in alcuno affare. Contegno. *Contenance; maintien, attitude.* §. Continenza, per Saldezza, Fermezza. V.

CONTINÈNZIA, s. f. *Cr.* V. Continenza. V.

CONTINGÈNTE, add. d'ogni g. Che contingere, che può accadere. *Contingent, qui arrive.* §. Contingente, e anche termine di Monici, e vale, che può essere, e non essere, indeterminato. *Contingent.* * Contingente, dicesi anco per Rata, o porzione di checchessia, che tocca a ciascuno. *Contingent; portion contingente.*

CONTINGENTEMENTE, avverb. Con contingenza. *Par hasard; par cas fortuit.*

CONTINGÈNZA, s. f. Il contingere. *Hasard; cas fortuit.* §. Contingenza è anche termine filosofico, e vale Indeterminazione, e Il potere avvenire, o non avvenire. *Contingence.* §. Contingenza, per Caso contingente. *Contingence.*

CONTINGÈRE, v. n. Voce Latina, Avvenire, accadere, succedere. *Arriver.*

CONTINGIA, s. f. Contigia. V.

CONTINGÍBILE, add. d'ogni g. *Accad. Crus.* Che ingenera a contingenza, accidentale. *Casuel; accidentel.*

CONTINGIBILITÀ, s. f. *Magal.* Affratto di contingibile, *Casualité.*

CONTINOVA, s. f. Lo stesso, che continua. *Continuation.* §. Continova, vale anche lo stesso, che Continua, Febbre continua. *Fièvre continue.*

CONTINOVAMENTE, avv. Lo stesso, che continuamente. *Continuellement, perpétuellement.*

CON-

CONTINOVAMENTO, s. m. Lo stesso, che continuamento. *Continuation*.

CONTINOVANZA, s. f. Lo stesso, che Continuazione. V.

CONTINOVÀRE, v. n. Lo stesso, che continuare. *Continuer; poursuivre*.

CONTINOVATO, V. Continuato.

CONTINOVAZIONE, V. Continuazione.

CONTINOVITÀ, } s. f. Astratto di continovo, Continovazione.
CONTINOVITADE, }
CONTINOVITATE, } *Continuation; assiduité*.

CONTINOVO, VA, add. Lo stesso, che continuo. *Continu*. §. Febbre continova, vale Quella, che non lascia mai libero l'infermo. *Fièvre continue*.

CONTINOVO, avverb. Lo stesso, che Continuo, avverb. Di Continuo, del Continovo, o al Continovo, posti avverbialmente, vagliono lo stesso. *Continuellement; à la continue; à la longue*.

CONTINUA, verbal. f. Continuazione. *Continuation*.

CONTINUAMENTE, avverb. Che anche fu detto Continovamente, sempre, del continuo, senza intermissione. *Continuellement; incessamment; perpétuellement; toujours*.

CONTINUAMENTO, s. m. Continuazione. *Continuation; continuité*.

CONTINUANZA, s. f. Continuazione. V.

CONTINUÀRE, Che anche dagli Antichi si scrisse Continovare, v. n. Seguitar a fare. Non intermettere, Durare. *Continuer; poursuivre; durer; suivre; persévérer; ne cesser pas*. §. Continuare, per Essere attaccato, o congiunto. *Être prolongé; continuer; se tenir ensemble*. §. Continuare, per Usare, o adoperare continuamente. *Continuer; poursuivre une chose; prolonger*.

CONTINUATAMENTE, avv. Con continuazione. *Continuellement; sans relâche; d'arrache-pied; tout d'un tenant*.

CONTINUÀTO, TA, add. Da continuare. *Continué, &c.*

CONTINUATORE, verbal. m. Che continua un' opera. *Continuateur*.

CONTINUAZIONE, s. f. Il Continuare. *Continuation; constance; continuité; reprise*. Continuazione d'un'opera. *Suite, continuation d'un ouvrage*. Continuazione dell'istesso tuono. *Tenue*.

CONTINUÌTÀ, } s. f. Astratto di continuo, continuazione. *Continuation; continuité; assiduité*.
CONTINUITADE, }
CONTINUITATE, }

CONTÌNUO, s. m. *T. de' Filosofi*. Composto di parti non separate fra di loro. *Le continu*. Il continuo è divisibile in parti sempre divisibili. *Le continu est divisible à l'infini*.

CONTÌNUO, UA, add. Che anche dagli Antichi si scrisse Continovo. Che ha continuazione. *Continu; continué; perpétuel*. §. Continuo, per Assiduo, dimorante di continuo in alcun luogo. *Assidu*. Misia mia fante, e Licifca nella cucina faranno continue. §. Continuo, aggiunto di quantità, la diversifica dalla discreta; ed è termine de' Filosofi. *Continu*. Quantità continua. *Continue*. ¶. Febbre continua, vale Quella, che non lascia libero l'infermo avanti la nuova febbre. *Fièvre continue*. §. Onde, in proverb. La febbre continua ammazza l'uomo, che si usa figuratam. per esprimere, che le continue spese fanno impoverire. *La fièvre continue t'homme*.

CONTÌNUO, avverb. Che anche dagli Antichi si scrisse Continovo. Continuamente. *Continuellement; sans relâche; d'arrache-pied*. §. Al continuo, del continuo, e di continuo, posti avverbialmente, vagliono lo stesso. *Continuellement; sans relâche*.

CONTINUAMENTE. V. Continuamente.

CONTINUÀRE. V. Continuare.

CONTINUOVO. V. Continuo.

CONTO, s. m. Calcolo, ragione. *Compte; calcul; supputation*. §. Conto aperto, od accesso, dicesi il conto non saldato. *Compte ouvert*. §. Aver il conto accesso, figuratam. vale Seguitar a far checchessia lungamente, e continovamente; ma si suol prendere in mala parte. *Continuer à faire une chose; persévérer dans le mal*. §. Conto spento, dicesi Quello, che è saldato, e pareggiato. *Compte clos; réglement de compte; arrêté de compte*. §. Conto corrente, vale Quello, a cui giornalmente si aggiungono nuove partite; e dicesi propriamente, Il conto de' danari. *Compte courant*. §. Conto fermo, dicesi Quello, a cui non si possono contrapporre partite fino al tempo, o alla condizione prefisa. *Compte arrêté*. §. Conto morto, dicesi Quello, che non fa debitore, o creditore effettivo, ma si tiene solo per comodo di scritture. *Compte pour tenir les écritures en règle*. §. Conto a parte, vale Conto separato. *Compte à part*. Conto imbrogliato. *Compte brigné*. §. Tener conto, o il conto, vale Scrivere, e fare i conti. *Tenir le compte*. §. Tener un conto, o il conto per bilancio. V. Bilancio. §. Tener conto, vale altresì, Prender memoria, o ricordo. *Tenir compte*. §. Tener conto di checchessia, vale Risparmiarlo. *Épargner quelque chose*. §. Tener conto di checchessia, vale eziandio Averne cura. *Avoir soin de quelque chose, en tenir compte*. §. Tener conto, vale ancora Osservare, riflettere, abbadare. *Prendre garde; faire attention*. §. Far conto, vale Riscontrar le ragioni, e le partite. *Dresser un compte; compter*. §. Far conto, o i conti con alcuno, vale Riscontrare il conto ad effetto di aggiustarsi con esso nel dare, e nell' avere. *Régler ses comptes avec quelqu'un*. §. In proverb. Chi fa il conto senza l'oste, l'ha a far due volte, o simili, e vale che i disegni, che si fanno e si dà fe, per lo più non riescono. *Qui compte sans son hôte, compte deux fois*. §. Far conto, vale Determinare, fabbrire, risolversi. *Compter; faire cas; croire; se proposer; se résoudre; fixer; établir*. §. Far conto, o il conto, vale Immaginarsi, supporsi. *S'imaginer; se figurer; supposer*. §. Far conto, che passi l'Imperadore. V. Imperadore. ¶. Tener, e far conto di checchessia, vale Farne fima, averlo in pregio; che si dice anche Farne conto. *Faire conte, tenir compte d'une personne, ou d'une chose; la considérer, l'estimer, en faire cas*. §. Onde uomo di conto, vale Uomo di stima, e di riputazione. *Homme de merite, de considération, noble, illustre*. Cosa di niun conto. *Chose de rien, légère, frivole*. §. Aver in buon conto, vale Avere in buon concetto, stimare assai. *Estimer beaucoup*. §. Domandar conto, vale chiamare a render ragione, far render conto. *Demander compte*. §. Render conto, vale Far vedere la sua amministrazione. *Rendre compte de son administration*. §. Render conto, giustificarsi, dar soddisfazione. *Rendre compte; rendre raison de ce qu'on a fait, de sa conduite; donner toute sorte de satisfaction*. ¶. Render buon conto, figuratam. vale Reflettere. *Tenir rive; faire face; réfléchir*. §. Dar conto d'alcuna cosa, vale Dare avviso, notizia; e dicesi anche per Render ragione dell' operato. *Rendre compte; rendre raison; avertir; donner avis*. §. Dare, o ricevere danari a conto, o a buon conto, vale Dare, ec. danari per farseli far buoni, o per aggiustarsene nel saldo del conto. *Donner quelque chose à compte; donner un à compte*. §. A buon conto, figuratam. non alludendo a danari, vale Frattanto, Intanto. *A bon compte; en attendant*. §. Mettere, o porre in conto, o a conto, vale Annoverar tra l'altre cose, o tra gli altri conti. *Mettre à compte; passer en compte*. §. Levare il conto, vale Raccorre il conto. *Compter, arrêter le compte*. §. E levare un conto, vale Levare, o copiare le partite d'un conto, che alcuno ha accesso in un libro. *Tirer un compte au net*. §. Tirare, o portare innanzi il conto, vale Portare un conto avanti da una carta all'altra, o da un libro a un altro. *Passer un compte d'une page à une autre, d'un livre à un autre*. §. Tirare, o portare innanzi il conto, per metaf. vale Seguitare a far checchessia. *Continuer à faire quelque chose*. §. Essere a conto di alcuno, per metaf. vale Essere apparecchiato ad ogni sua richiesta, o piacimento. *Être aux ordres, à la disposition de quelqu'un*. §. Dicesi in prov. Conti chiari, amici cari, e vale, che L'amicizia non dee pregiudicare all'interesse. *Les bons comptes font les bons amis*. §. Conto, dicesi anche per Capitale, o Affegnamento. V. §. Onde Far conto, o mettere a conto, vale Far capitale, fare affegnamento. *Compter, faire fond sur quelqu'un, sur quelque chose*. §. Conto, si usa anche per modo, maniera. *Façon*. Onde, in verun conto, vale in Niun modo. *En aucune façon*. §. A conto, e per conto, posti avverbialm. vagliono, Per cagione. *A compte; à valoir; à cause; au regard; pour*. §. Conto, per Raccontamento, narrazione, istoria. *Conte; recit; narration*.

CONTO, TA, add. Noto, chiaro, manifesto. *Connu; manifeste; clair; evident*. §. E conto in forza di fust. per Conoscente, che conosce, amico. *Ami; connoissance*. ¶. Conto, per Pronto, Ammaestrato. V.

CONTORCERE, v. a. Ritorcere, rivolgere contro di se. *Tourner contre soi*. L'amata spada in se stessa contorse. §. Contorcersi neutr. pass. dicesi di quel Rivolgere di membra, che si fa talora, o per dolor, che si senta, o per vedere, o per avere a far cose, che dispiacciano. *Faire des contorsions, se tordre*.

CONTORCIMENTO, s. m. Contorsione, il contorcersi. *Contorsion*.

CONTORNÀRE, v. a. *T. de' Pittori*. Fare i contorni, o dintorni alle pitture. *Contourner*. §. Contornarsi, n. p. Ridursi, ricorrere, rifuggire. *Avoir recours*.

CONTORNÀTO, TA, add. Da contornare. *Contourné*.

CONTORNO, s. m. Lo spazio circonvicino alla cosa, di cui si parla. *Contour; entour; environs; voisinage*. Era sparsa la fama delle mie virtù per tutti quei contorni. §. Contorno, L'incamento effremo delle figure. *Contour*.

CONTORSIÒNE, s. f. Il contorcere, convulsione, contorcimento. *Contorsion; convulsion*.

CONTORTO, TA, add. Da contorcere. *Tordu*. §. Contorto, per metaf. Cattivo, malvagio. *Mauvais; méchant; vicieux; corrompu*.

CONTRA, Preposizione, vale lo stesso, che Contro; ammette dopo di se il secondo, il terzo, e il quarto caso, benchè il terzo, per una certa durezza, che si sente nella pronunzia, il riceva più da rado. *Contre*. §. Contra, per A rincontro, a rimpetto. *Vis-à-vis; en face*. §. Contra in forza d'avverb. vale Contrariamente. V.

CONTRA-BANDÀTO, add. *T. dell' Araldica*. Che ha bande opposte. *Contrebandé*.

CONTRABBANDIÈRE, s. m. Colui, che fa contrabbandi, chi è uso a far contrabbandi. *Contrebandier*. Contrabbandiere di sale. *Faunier*. Parlandosi di nave, che faccia il contrabbando. *Interlope*.

CONTRABBANDO, s. m. Cosa proibita: e dicesi di checchessia, che si faccia contro a' bandi, e contro alle leggi. *Contrebande*. Contrabbando di sale. *Faunage*. Far il contrabbando. *Faire la contrebande*. §. Di contrabbando, posto avverbialm. vale lo stesso, che Furtivamente. *Clandestinement; furtivement; à la dérobée; en cachette; en catimini*.

CONTRABBASSO, s. m. Strumento grande, che ha quattro corde, e si suona coll' arco. *Basse; basse contre; Contre-basse*. §. Fare il contrabbasso per similit. dicesi di chi faccia, o dica cosa opposta a quella che faccia, o dica un altro. *Faire le haut ou le bas*.

CONTRABBATTERÌA, s. f. *T. Militare*. Batteria opposta a batteria. *Contre-batterie*.

CONTRABBILANCIÀRE, v. a. *Voce dell' uso*. Opporre bilancia a bilancia. *Contre balancer*.

† CONTRABIETTE, s. f. pl. Legni stagionati, e curvati, i quali sostengono e fortificano le biette. *Contre-biites*.

† CONTRA CARÈNA, s. f. Pezzo che è opposto alla carena, nella fabbrica d'una galera, e che vi fa l'effetto stesso, che fa in un vascello la Colomba. *Contre-carène*.

CONTRACCAMBIÀRE, v. a. Cambiare una cosa incontro d'un' altra, dar contraccambio, ricompensare. *Troquer; récompenser; rendre l'échange; reconnoître; correspondre; revancher*.

CONTRACCAMBIÀTO, TA, add. *Salvin*. Da contraccambiare. Ricompensato. *Récompensé*.

CONTRACCÀMBIO, s. m. Cosa eguale a quella, che si dà, o si riceve. *Échange, revanche; récompense; retour; reconnoissance*.

CONTRACCÀVA, f. Contrammina. V.

† CONTRACCAVALIÈRO, s. m. Opera di fortificazione, opposta al semplice Cavaliero. *Sorte d'ouvrage de fortification*.

CONTRACCHIÀVE, s. f. *Segner*. Chiave falsificata, chiave che contraffà l'altra. *Contre-clef; fausse clef*.

CONTRACCICALÀRE, v. a. *Salvin*. Fare una cicalata contraria all' altra. *Faire un discours contraire à un autre*.

CONTRACÌFERA, } s. f. Modo di scoprire,
CONTRACÌFRA, } e d' intendere la cifera. *La clef du chiffre*.

CONTRACCOLPO, s. m. *Voce dell' uso*. Colpo opposto a colpo. *Contre-coup*.

CONTRACCRÍTICA, s. f. *Cr. N.* Il censurare qualche critica, il fare una critica contraria all' altra. *Contre-critique, ou critique de la critique*.

* CONTRACCUÒRE, Crepacuore, Angoscia, Angustia d'animo. Grande afflizione. V.

CONTRACHÌGLIA, s. f. *T. Marinaresco*. Quei legnami, che servono di rinforzo alla carena. *Fausse-quille*. Contrachiglia d'una galera. *Contre-carène*.

CONTRACIGNÒNE, s. m. *T. de' Valigiai*. Una parte degli arnesi d'un cavallo da carrozza. *Guindage*.

CONTRÀDA, s. f. Strada di luogo abitato. *Rue*. §. Contrada, per Contorno, paese. *Contrée; région; terre; pays*.

CONTRADDANZA, s. f. Spezie di ballo fatto in più persone. *Contredanse*.

CONTRADDETTA, s. f. *Car.* Lo stesso, che Contraddizione. V.

CONTRADDETTO, s. m. Contraddizione. V.

CONTRADDETTO, TA, add. da Contraddire *Contredit, &c.* V. il verbo.

CONTRADDICENTE, add. d'ogni g. e talvolta f. Che contraddice. *Opposant; contredisant; qui contredit*.

CONTRADDICIMENTO, e } s. m. Contraddizione.
CONTRADDICIMENTO, }
*Contradiction*.

CONTRADDICITÒRE, verbal. m. Che contraddice. *Contradiseur; disputeur*.

CONTRADDÌRE, v. a. Dir contra, ostare, vietare, opporsi. *Contredire; reclamer; s'opposer; contrarier; répliquer; contrecarrer; se battre; arguer*. §. Contraddirsi, *Se couper; se contredire*.

CONTRADDIRÍTTO, s. m. Tassa, che paga il reo. *Amende; peine pécuniaire*.

CONTRADDISTINGUÈRE, v. a. *Segner. Salvin*. Discernere, contrassegnare, distinguere a confronto. *Distinguer; remarquer; noter*. §. Contraddistinguersi, vale Segnalarsi. *Se signaler; se virer du pair*.

CONTRADDISTINTO, INTA, add. *Segner*. Da Contraddistinguere. V.

CONTRADDITTÒRE, verbal. m. Chi contraddice, contraddicitore. *Contradiseur; contrariant; antagoniste; contredisant; partie adverse*.

CONTRADDITTORIAMENTE, avv. In modo contraddittorio. *Contradiseurement; en contradisant*.

CON-

CONTRADDITTÒRIO, IA, add. *Termine loica-*
*e*, vale Oppositissimo, immediatamente *contrario*.
*Contradictoire*; *opposé*. §. Essere in contraddittorio,
si dice quando i litiganti disputano insieme le loro
cause davanti al Giudice. *Être en contradiction*.

* CONTRADDITTURA, s. f. t. Contraddizio-
e. V.

CONTRADDIVIÈTO, s. m. Contrabbando. V.
f. Aver contraddivieto, vale Esser proibito. *Être*
*défendu*.

CONTRADDIZIÒNE, s. f. Il contraddire. Oppo-
zione, negazione, ostacolo, contrarietà. *Contradi-*
*tion*; *opposition*; *empêchement*; *obstacle*.

CONTRADIMENTO, s. m. Il contraddire. Con-
trasto, opposizione. *Contradiction*; *opposition*,
*obstacle*; *empêchement*.

CONTRADIARE, v. a. Far contro, contrariare,
sfare, opporsi, intravertarsi, contrastare. *Repu-*
*gner*; *contrarier*; *s'opposer*; *traverser*.

CONTRADICENTE, V. Contraddicente.

CONTRADICIMENTO, V. Contraddicimento.

CONTRÁDIO, s. m. Avversario, nemico. *Adver-*
*saire*; *ennemi*; *rival*. ¶. Contradio, per Offesa,
dispetto, scherno, vergogna. *Offense*; *mépris*;
*honte*.

CONTRÁDIO, IA, add. Contrario. V.

* CONTRADIOSO, SA, add. Contrario. Contrai-
re. §. Contradioso, per Dannoso, fecondo, noc-
vo. *Contraire*; *mal faisant*; *incommode*; *nuisible*.

CONTRADIRE, Lo stesso, che Contraddire. V.

CONTRADITTORIAMENTE, avverb. In contra-
dittorio. *Contradictoirement*; *en contradiction*.

CONTRADITTÒRIO, Lo stesso, che Contraddi-
torio. V.

CONTRADIZIÒNE, Lo stesso, che Contraddizio-
e. V.

CONTRAENTE, add. d'ogni g. e talvolta s. C.
ntrar. *Contractant*.

CONTRÀERE, V. Contrarre. ¶. Contraerli, fe
*ntrarsi*, *se traverser*. V. Contrarre.

CONTRAFFACENTE, add. d'ogni g. C. N. Che
ontraffa, che contravviene. *Dérogeant*; *qui en*
*contrevient aux ordres*; *qui manque à la loi*.

CONTRAFFACIMENTO, s. m. Il Contraffare
*contrefaire*; *falsifier*.

CONTRAFFACITÒRE, verbal. m. Che con-
affa, Imitatore. *Celui qui contrefait*, *falsifieur*,
*un sentiment même cattivo*. *Imitateur*.

CONTRAFFASCIATO, add. T. dell'Arte. Che
na fascia opposta all'altra. *Contrarié*.

CONTRAFFARE, v. a. Fare come un altro. I
*ntrare per lo più ne' Geni, o nel favellare*. *Con-*
*tre*; *imiter*; *copier*. §. Contraffare, per Falsifi-
*r*; e dicesi de' metalli, e simili. *Falsifier*, *contre-*
*mettre*. §. Contraffare una scrittura, e Con-
*affar la mano*, è falsificar altrui scrittura. *Con-*
*faire l'écriture de quelqu'un*; *falsifier une pie-*
*ce*; *falsifier*. ¶. Contraffarsi, scut. pol. Trasfor-
*arsi*, travestirsi. *Se transformer*, *se déguiser*, *de-*
*ffer son caractère*. §. Contraffarsi, per Trasfor-
*rsi*. *Se déformer*, *se rendre difforme*. §. Contraf-
*are*, per Dissimulare, contravvenire. *Dissimuler*, *en-*
*venir aux ordres*.

* CONTRAFFATTEZZA, s. f. Contraffattura. V.

CONTRAFFATTO, TTA, add. Da contraffa-
*re*. Falsificato. *Contrefait*; *falsifié*, *altéré*. §. Con-
*affatto*, per Brutto, guasto, Sbuffato della per-
*na*. *Contrefait*, *difforme*; *laid*, *altéré*, *maltraité*,
*repie*. §. Contraffatto, per Travestito. *Déguisé*,
*vesti*. §. Contraffatto, per Imitato. *Contrefait*,
*re*; *copié*.

CONTRAFFATTÒRE, s. m. C. N. Imitatore,
contraffa. *Celui qui contrefait*, *qui falsifie*. In
*ccato più mite*. *Imitateur*; *singe*.

CONTRAFFATTÙRA, s. f. *Metal.* Imitazione
a per l'appunto, contraffazione, contraffattez-
*a*. *Contrefaçon*.

CONTRAFFAZIÒNE, s. f. *Pittor.* Contraffattu-
*a*. *Contrefaçon*.

CONTRAFFODÈRA, s. f. *Magal.* Quella fodera,
*e si mette tra la fodera*, e la coperta de' vali-
*tti d'inverno*. *Contre-fort*; *renforts*.

CONTRAFFORTE, s. f. m. Sorta di riparo fatto al
*muro*, che sostiene un gran peso. *Contre-fort*.
*s*. §. Contrafforte, dicesi anche quell'arnese di
*ro*, che serve per tenere più forte certe istrutte le
*e*, o le finestre. *Barre de fer*, *qui a mer dor-*
*ne une porte ou une fenêtre pour les tenir bien*
*rmées*.

CONTRAFFORZA, s. f. *Serrac.* Forza opposta a
*a*. *Force opposée à une autre*.

CONTRAFFOSSO, s. f. m. Sorta di fortificazione
*tare*. *Contre-fossé*.

CONTRAFRÀSE, s. f. Frase contraria; modo
*rario*. *Contre-phrase*.

CONTRAFUGA, s. f. t. *T. della Musica*. Fuga,
procede in ragion contraria ad altra fuga prece-
*te*. *Contre-fugue*.

CONTRAGGENIO, s. m. Avversione, antipatia,
*ssione*; *aversion*.

CONTRAGGUARDIA, s. f. t. *Militare*. Sorta di
o fatto per fortificare un baluardo, o altra o-
*a*. *Contre-garde*.

CONTRAJERRA, } s. f. *Buon. fer. Red.* Sorta
CONTRAJERVA, } d'erba Peruviana, la di cui
radice s'usa nella Medicina, e serve di contrave-
leno. *Contrajerve*.

CONTRAMENTO, s. m. Il contrarre. *Engage-*
*ment*, *e mezzi*; *l'affin de s'engager*.

CONTRARE, v. a. Voce Latina. Opporsi. *S'op-*
*poser*; *resister*; *etc. Latinisme*.

CONTRALLETTERA, s. f. Contrammandato.
*Contre lettre*, *contre-ordre*.

CONTRALLIZZA, s. f. Steccato per le barche della
lizza, posto per addirittura, e vicino. *Barrage pour*
*empêcher d'entrer*, *dans la lice*.

CONTRALLUME, A contrallume, posto avver-
bialm. *T. del Pittore*. Dicesi di cosa, che sia rice-
ve il lume a dirittura. *A contre-jour*.

CONTRALTO, s. m. Una delle voci della Musica,
che è più vicina al soprano. *Haute-contre*. Chi
tralto, per similitudine. Un tal di contralto, o
altro il contrabasso. *Un fait la haute-contre*, *un*
*ne bas*. §. Contralto, e dicesi anche di Persona, e
canti in vece di contralto. *Haute-contre*.

CONTRAMALÀ, s. f. *Bologn. fer.* Malà, o incan-
to contrario ad un altro. *Contre charme*.

CONTRAMARCA, s. f. *T. Mercantile*. Seconda
nota opposta ad un'altra. *Contre marque*.

† CONTRAMAREA, s. f. Marea opposta ad
marea ordinaria, che segue in certi luoghi e stretti
del mare. *Contre-mare*.

CONTRAMMANDARE, v. a. t. Comandare, e
ro al primo comandamento, rivocarlo. *Contre-*
*ne*. *Contremander ce qui a été ordonné*, *donner un*
*e contre-ordre*.

CONTRAMMANDATO, s. m. Revocamento della
ta comandione, e del mandato, contrallettera.
*Contre-ordre*, *revocation d'un ordre*, *contre-let-*
*tre*.

CONTRAMMANDÀTO, TA, add. Da contram-
*mandare*. *Contremandé*, *&c.*

CONTRAMMÁRCA, s. f. *T. Mercantile*. Seconda
Marca opposta ad un'altra. *Contre marque*.

CONTRAMMÉRCA, s. f. Marea opposta ad
*ra ordinaria*, che segue in certi luoghi e stretti
del mare. *Contre-mare*.

CONTRAMMANDARE, v. a. t. Comandare, e
ro al primo comandamento, rivocarlo. *Contre-*
*ne*. *Contremander ce qui a été ordonné*, *donner un*
*e contre-ordre*.

CONTRAMMANDATO, s. m. Revocamento della
ta comandione, e del mandato, contrallettera.
*Contre-ordre*, *revocation d'un ordre*, *contre-let-*
*tre*.

CONTRAMMANDÀTO, TA, add. Da contram-
*mandare*. *Contremandé*, *&c.*

CONTRAMMÁRCA, s. f. *T. dell'Arte Mercan-*

*raccourcir ; restreindre*. Contracrsi, e contrarsi. *Se contrarier ; se resserrer ; se raccourcir*.

CONTRARRISPONDERE, v. a. *Pallav.* Far contrarrisposta, rispondere al Rispondente. *Dupliquer ; fournir des dupliques*.

CONTRARRISPOSTA, f. f. *Pallav.* Risposta contra risposta. *Duplique ; réponse*.

CONTRARUOTA DI POPPA, f. f. *T. Marinaresco*. Pezzo di legno, che serve di rinforzo alla ruota di poppa. *Contre étrave ; faux étambot*. ¶. Contraruota di prua. *T. Marinaresco*. Quel pezzo di legno, che serve di rinforzo alla ruota di prua. *Contre étrave ; fausse étrave*.

CONTRASBARRATO, TA, add. *T. del Blasone*. Che ha una sbarra opposta ad un'altra. *Contre-barré*.

CONTRASCAMBIAMENTO, s. m. *Gori long.* Scambiamento fatto per contrario. *Contr' échange*.

CONTRASCARPA, f. f. Dicesi la parte del terreno chiudente il fosso di contro alla scarpa. *Contr' escarpe*.

CONTRASCRITTA, f. f. Scritta reciproca, *Billet ; obligation reciproque*.

CONTRASCRITTO, TTA, add. *Segn. gov.* Scritto allo incontro, contrassegnato. *Contre-signé*.

CONTRASCRIVERE, v. a. Scrivere il contrario, Scriver contro. *Écrire contre*.

CONTRASPALLIERA, f. f. *T. de' Giardinieri*. Spalliera, che è rimpetto a un'altra, con due viali, che la tramezzano. *Contre espalier*.

CONTRASPORTELLI, f. m. pl. *T. Marinaresco*. Figure di sportelli fatte nel legno, o dipinte. *Faux fabords*. §. Chiamansi anche contrasportelli le finestre, che servono a chiudere gli sportelli. *Mantelets ; contre-fabords*.

CONTRASSEGNANTE, add. de' due g. *Salvin.* Che contrassegna. *Qui indique*.

CONTRASSEGNARE, v. a. Far contrassegni, notare. *Marquer ; contre signer ; coter*.

CONTRASSEGNATO, TA, add. Da contrassegnare. *Marqué ; noté ; cité : contre-signé*.

CONTRASSEGNATURA, f. f. *Volg. It.* Firma di colui, che contrassegna. *Contre-seing*.

CONTRASSEGNO, f. m. Segno per riconoscere. *Marque ; note ; enseigne ; signalement ; indication ; indice ; signe*. §. Fig. vale Pegno, testimonianza. *Gage ; signe ; témoignage ; tenicin*.

CONTRASSIGILLARE, v. a. *Volg. It.* Apporre il contrassigillo. *Contre-sceller*.

CONTRASSIGILLATO, TA, add. Da contrassigillare. *Contre-scellé*.

CONTRASSIGILLO, f. m. *Volg. It.* Piccol sigillo posto allato a un maggiore. *Contre-scel*.

CONTRASTABILE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che si può contrastare, che è soggetto di contrasto. *Controversiens ; controstabile*.

† CONTRASTABILMENTE, avv. In guisa controstabile, a modo di disputa. *Par manière de disputes*.

CONTRASTAMENTO, f. m. Contrasto. *Querelle ; dispute ; controvèse ; contestation ; débat*.

CONTRASTAMPA, f. f. *T. degli Stampatori*. V. Controprova.

CONTRASTAMPARE, v. att. *Magal.* Stampare all' opposto. *Contre prouver ; contre-tirer*.

CONTRASTANTE, add. d' ogni g. Che contrasta. *Opposant ; qui résiste, qui dispute fortement*.

* CONTRASTANZA, f. f. Contrasto. V.

CONTRASTARE, v. a. Offare, opporsi, resistere, contrariare : talvolta si costruisce col terzo, e talora col quarto caso dopo di se. *S' opposer ; résister ; lutter ; batailler ; ferrailler ; contrarier ; contester ; combattre ; débattre ; disputer fortement ; se battre*. §. Contrastare alla mano. *T. della Cavalleriezza*. Dicesi del cavallo, che resiste agli sforzi del cavaliere. *Tirer à la main*.

CONTRASTATO, TA, add. Da contrastare. *Contesté ; disputé, &c.* V. il verbo.

CONTRASTATORE, verbal. m. Colui, che contrasta, *Opposant, qui dispute ; qui contredit ; qui s' oppose*.

CONTRASTO, f. m. Il contrastare : Opposizione, combattimento. *Contestation ; opposition ; dispute ; combats ; rabbis ; antipersistase ; brouilleries ; contention ; contrariété ; querelle ; différent ; débat ; démêlé ; disputation, dissension ; discorde*. §. Far contrasto, vale Contrastare. V.

CONTRÀTA, f. f. Voce usata da' Poeti in vece di contrada. *Pays*.

CONTRATROZZA, f. f. *T. Marinaresco*. Seconda trozza, che si mette sotto la prima, che serve ad abbrazzare i pennoni in combattimento. *Faux pieces*.

CONTRATTAGLIÀRE, v. a. *T. dell' Arte del Disegno*. Tirare linee diagonali sopra altre linee per render gli scuri più cupi. *Contre-hacher*. ¶. È anche *T. de' Setajuoli*. Il vale lavorar a opera di contrattaglio. *Ciseler*.

CONTRATTAGLIÀTO, TA, add. Lavorato ad opera di contrattaglio. *Ciselé*.

CONTRATTÀGLIO, f. m. *T. de' Setajuoli*, Sorta di lavoro fu i velluti, o anche drappi d' oro. *Ciselure*.

CONTRATTAMENTE, avv. *Cr. N.* Con accorciamento. *Avec contraction ; en raccourci*.

CONTRATTAMENTO, f. m. Contrattazione. V.

CONTRATTANTE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso*. Che contratta. *Contractant*.

CONTRATTARE, v. a. Trattare di vendere, comprare, o d' impegnare. *Negocier, marchander ; trafiquer ; troquer ; vendre ou acheter*. Contrattar debiti. *S' endetter*.

CONTRATTAZIÒNE, f. f. Il contrattare. *L' action de négocier, de marchander ; négoce ; commerce ; trafic ; contrat*.

CONTRATTEMPO, f. m. Termine del ballo, della scherma, del giuoco della palla, e d' altro. Tempo contrario, o differente dal tempo ordinario. *Contre temps ; coup fourré*. §. Contrattempo, fig. vale Ostacolo, inciampo, disgrazia. *Contre-temps ; revers ; accident impiné*. §. Onde Fare un contrattempo, dicesi dello sconcertare un negozio, e finirli. *Devanger, déconcerter une affaire ; faire survenir des contre temps*.

CONTRATTEMPO, avv. Fuor di tempo. *À contre-temps ; trop tard, ou trop tôt ; mal-à-propos*. §. Di contrattempo, posto avverbialmente, vale lo stesso.

CONTRATTO, f. m. Strumento, scrittura pubblica, che stabilisce le convenzioni. *Contrat*. §. Contratto, per l' atto stesso del contrarre, convenzione, che ha cagion dalla legge, onde nasce l' obbligazione, e l' azione. *Contrat ; marché ; paction ; convention ; accord*.

CONTRATTO, TA, add. Da contrarre. *Contracté*. §. Contratto, per Rattratto, rattrappato. *Pecclus*. §. Contratto, in forza di fust, per Colui, che è rattratto. *Un pecclus ; un estropié*.

CONTRATTÙRA, f. f. Rattrappatura, raggrichiamento. *Contraction ; pecclusion des membres ; retirement des nerfs*.

CONTRAVAJÀTO, TA, add. *T. del Blasone*. Dicesi de' pezzi, i vaj de' quali sono opposti. *Contre vairé*.

CONTRAVIÀLE, f. m. *T. de' Giardinieri*. Viale, o filar d' alberi laterale ad un altro. *Contre allée*.

CONTRAURTÀRE, v. a. *Salvin.* Urtar contro, cozzare. *Choquer*.

CONTRAVVALÈRE, v. n. *Bemb.* Lo stesso, che Contrappesare. *Valoir autant ; contre-balancer*.

CONTRAVVALLAZIÒNE, f. m. Fosso con parapetto fiancheggiato di distanza in distanza per impedire l' uscita dalla città assediata. *Contrevallation*.

CONTRAVVEDÈRE, v. a. *Bur. purg.* Veder con suo dispiacere, veder di mal occhio. *Voir de mauvais œil ; voir avec regret*.

CONTRAVVELÈNO, f. m. Checchessia, che abbia virtù contra 'l veleno. *Contre-poison ; antidote*.

CONTRAVVENIRE, v. n. Contrastare, disfubbidire alla legge, o mancare alla propria obbligazione. *Contrevenir ; désobéir ; transgresser ; violer ; enfreindre les loix, ou agir contre une obligation qu' on a contractée*.

CONTRAVVENTÒRE, f. m. *Voce de' Bandi*. Colui, che disfubbidisce alla legge. *Contrevenant*.

CONTRAVVENZIÒNE, f. f. Il contravvenire : Prevaricazione, trasgressione. *Contravention ; transgression ; prévarication ; infraction ; violement de sa parole, de la loi, d' une défense*.

CONTRAVVERSITÀ, } f. f Controversia,
CONTRAVVERSITÀDE, } contrarietà. *Contrariété ; opposition*.
CONTRAVVERSITÀTE,

CONTRAZIÒNE, f. f. Raggrinzamento, ritiramento. *Contraction ; raccourcissement ; étranglement ; retirement ; retrecissement*.

CONTRE, f. f. pl. *T. Marinaresco*. Nome, che si dà a quattro grosse funi, due delle quali sono attaccate alle due estremità inferiori della maggior vela, e l' altre a quella del trinchetto. *Cuecs ; écoits*.

* CONTREMÈRE, V. Tremare.

CONTRIBOLATO, TA, add. *Segner.* Tribolato, afflitto. *Affligé, &c.* V. Tribolato.

CONTRIBUÈNTE, addict. d' ogni gen. *Salvin.* Che contribuisce. *Qui contribue*.

CONTRIBUÍRE, v. a. Concorrere colla spesa, colla fatica, cogli uffizj, o simili a checchessia. *Contribuer ; payer sa quotepart ; coopérer ; influer ; avoir part ; aider à ; fournir ; concourir*.

CONTRIBUÍTO, ITA. *Voce dell' uso*, add. Da contribuire. *Contribué*.

CONTRIBUTÒRE, verbal. masc. *Pallav.* Che contribuisce. *Qui contribue*.

CONTRIBUZIÒNE, f. f. Concorrimento, e ajuto a checchessia. *Contribution ; levée de deniers*.

CONTR' IMBOSCÀTA, f. f. *Accad. Cr.* Imboscata contra l' imboscata. *Contre embûche*.

CONTR' IMPANNÀTA, f. f. *Voce dell' uso*. Impannata, che si pone di fuori davanti ad un'altra impannata. *Contre-chassis*.

CONTR' INQUARTÀRE, v. a. *T. del Blasone*. Dividere in quattro parti un quarto dello scudo già inquartato. *Contr' écarteler*.

CONTR' INQUARTATÙRA, f. f. *T. del Blasone*. Le parti d' uno scudo contr' inquartato. *Contr' écartelé*.

CONTR' INVETRIÀTA, f. f. *Voce dell' uso*. Invetriata, che si pone davanti a un'altra. *Contre-chassis*.

* CONTRIRSI, neut. pass. Aver contrizione. *Être contrit ; se repentir d' avoir offensé Dieu*.

Contrire, v. a. Contritare. V.

CONTR ST AMENTO, f. m. Travaglio d' animo affanno, tribolazia. *Trifoste ; affliction ; chagrin*.

CONTRISTÀRE, v. a. Travagliare, perturbare dar malinconia. *Contrister ; affliger ; attrister ; fâcher ; rendre triste*. §. Contristarsi neutr. pass. Travagliarsi, prender malinconia. *S' affliger ; se chagriner*.

CONTRISTATÍVO, VA, add. *Volg. It.* Che affrista, che affligge. *Désolant ; affligeant*.

CONTRISTÀTO, TA, add. Da contristare. Afflitto, travagliato. *Contristé ; affligé ; chagrin &c.*

CONTRISTATÒRE, verbal. m. Che contrista. *Affligeant ; chagrinant ; fâcheux ; qui attriste ; qui chagrine*.

CONTRISTATRÌCE, Femm. di Contristatore. *Affligeante ; chagrinante ; fâcheuse ; qui attriste*.

CONTRISTAZIÒNE, f. f. Contristamento. V.

CONTRITAMENTE, avverb. Con contrizione. *Avec contrition ; avec un vrai regret ; avec une vraie douleur*.

CONTRITÀRE, v. a. Minutamente tritare, fminuzzare, sfritolare. *Broyer ; briser ; écraser ; réduire en poudre, en petits morceaux*.

CONTRITÀTO, TA, add. Da contritare. *Broyé ; brisé ; écrasé*.

CONTRÍTO, TA, add. Da contrire. Che ha contrizione, compunto, pentito con dolore de' falli commessi. *Contrit ; repentant ; humilié devant Dieu*. §. Contrito, per Contritato, pesto, trito. *Écrasé ; broyé ; pilé ; réduit en poudre*.

CONTRIZIONCELLA, f. f. Dim. di contrizione. *Contrition légère, imparfaite*.

CONTRIZIÒNE, f. f. Dolore volontariamente preso per li peccati, che nasce da un principio d' amor di Dio, con proponimento di confessargli, e di non ricadere. *Contrition*.

CONTRO. Preposizione, che serve al secondo al terzo, e al quarto caso, e denota Opposizione e contrarietà. *Contre*. §. Contro, per A rincontro o rimpetto. *Vis-à-vis ; à l' opposite ; en face*. §. Contro, in forza di fust, contrario di Pro. *Le contre*. Ci è il pro, e il contro. *Il y a le pour & le contre, ou il y a du pour & du contre*. §. Contro per Incontro. *Au-devant*. Si fa contro. *Va au-devant*. §. Dar contro, vale Contraddire, e talvolta Opporre, o opporsi ad alcuna cosa. V. queste voci. §. Darsi contro, vale Contraddirsi. *Se contredire ; se couper*.

CONTR' ORDINE, f. f. *Voce dell' uso*. Rivocazione d' un ordine. *Contre-ordre*.

CONTROPROVA, f. f. *T. degli Stampatori*. Ramme, che si stampa con un altro di fresca impressione, e che lascia, ma in contrario, i medesimi lineamenti. *Contrepreuve*.

CONTROSTAMPA. V. Contrastampa.

CONTROSTAMPÀRE, v. a. *T. degli Stampatori*. Dicesi, che un foglio è controstampato, quando i caratteri, per difetto del torchio, sembrano doppiamente stampati. *Frifer ; papillotter ; doubler*.

CONTROSTÒMACO, Posto avverbialm. *Cr. N.* Di mala voglia, a malincorpo. *Avec mal au cœur ; malvolontiers*.

* CONTROVÀRE, v. a. Inventare, fingere. *Controuver ; supposer ; forger ; fabriquer ; inventer un mensonge, une calomnie*.

* CONTROVÀTO, TA, addict. Finto. *Controuvé, &c.*

CONTROVÈRSIA, f. f. Litigio, quistione, contesa, contrasto. *Controverse ; litige ; dispute ; discussion*.

CONTROVERSISTA, f. m. *Segner.* Chi tratta di controversie, Teologo dotto in materia di controversie. *Controversiste*.

CONTROVERSO, ERSA, add. Contrario. *Controverse ; débattu ; douteux ; contentieux ; litigieux ; disputé*.

CONTROVÈRTERE, v. a. *Segner.* Dibattere, ventilare, quistionare, disputare. *Débattre ; disputer ; contester sur des points douteux ; traiter de controverses*.

CONTROVERTÍBILE, add. d' ogni g. *Magal. lett.* Disputabile, litigioso. *Disputable ; douteux ; contentieux ; qu' on peut contester*.

CONTROVERTIBILMENTE, avv. *Magal.* In modo controvertibile. *En manière de dispute*.

† CONTROVOLONTÀ, posto avverb. *Cr. N.* Malvolontieri, a malincuore. *Malvolontiers ; avec mauvais cœur*.

* CONTRUGIOLÀRE. V. Truciolare.

CONTUBÈRNIA, f. f. *Vegez.* Schiera militare dello stesso quartiere. *Dix soldats qui logeient sous la même tente*.

CONTUMÀCE, f. m. Contumacia. V.

CONTUMÀCE, add. d' ogni g. Caduto in contumacia, che è in contumacia. *Contumax ; opiniâtre rebelle ; refractaire ; qui refuse de comparoître, ou répondre en justice*.

CONTUMACEMENTE, avverb. Con contumacia. *Opiniâtrement ; avec contumace ; par contumace*.

CONTUMÀCIA, f. f. Il disubbidire a' Giudici, e che si tira addosso pregiudicio. *Contumace*. Sonte

a ottenuta in contumacia. *Sentence par defaut*, Obstinazione. *Obstination; opiniâtreté; entêtement*. §. Far la contumacia, o far in contumacia, ceci delle persone, e delle mercanzie, che per alun determinato tempo si tengono in luogo separato ne' sospetto di peste. *Faire la quarantaine, se tenir en quarantaine*.

CONTUMACISSIMO, MA, add. *Pallav. Segner.* Superl. di contumace. *Très contumace, &c.*

CONTUMELIA, s. f. Voce Latina, Ingiuria, villania, offesa. *Offense; affront; outrage; injure cuisante, atroce; mépris outrageant*.

CONTUMELIOSAMENTE, avverb. Ingiuriosamente. *Outrageusement; injurieusement; injurieusement; à mépriser, en outrageant*.

CONTUMELIOSISSIMO, MA, add. Superl. di ingiurioso. *Très-outrageant, &c.*

CONTUMELIOSO, OSA, add. Che fa contumelia, villano, scortese, ingiurioso. *Injurieux, outrageux; outrageant; offensant; injurieux*.

CONTUNDENTE, add. d'ogni g. T. de' Chirurghi, Che ferisce senza taglio, o ferita, ma fracassamento ammaccando come fa un bastone, o mazza. *Contondant*.

CONTURBAGIONE, s. f. } Il conturbare, alterazione. *Trouble; désordre; altération; inquiétude; alarme*.
CONTURBAMENTO, s. m. }

CONTURBANZA, s. f. }

CONTURBARE, v. a. Sconturbare, alterare, turbare; e si usa anche neutr. pass. e si dice delle persone, e delle cose. *Troubler; agiter; alarmer; inquiéter, effrayer, crainer, mouvoir, troubler; inquiéter, désorder, altérer, enfoncer; mettre en confusion*.

CONTURBATO, TA, add. Che conturba. *Qui trouble; qui agite, &c.* V. Conturbare.

CONTURBATO, TA, add. Da conturbare. Sconturbato. *Troublé, &c.* V. Il sup. del verbo.

CONTURBAZIONE, s. f. Conturbazione. *Trouble; agitation, inquiétude; désordre, embarras, tourment d'esprit*.

CONTUSIONCELLA, s. f. T. de' Chirurghi. Diminuzione. *Enchymose, contusion légère*.

CONTUSIONE, s. f. Ammaccamento, ammaccatura. *Contusion; meurtrissure; foulure*.

CONTUSO, USA, add. Voce Latina. Ammaccato. *Meurtri; contus; froissé*.

CONTUTTO, Posto avverb. vale lo stesso, che nutrettrè, benchè, ed il dimostrativo non che. Trovasi incontrario ne' buoni autori, ma femmi il fiorentino. *Quoique*.

CONTUTTOCHÈ, avverb. Che anche in tre parole si scrive. Quantunque, Benchè, Ancorchè. Ul. Al col dimostrativo, come: col congiuntivo, benchè *Quoique*.

CONTUTTOCIÒ, posto avverb. Che anche in tre parole si scrive. Non ostante ciò, tuttavia. *Cependant; non obstant, nonobstant*.

* CONTUTTOSIACHECHÈ, voce antica. Posto avverbiam. Contuttochè, quantunque, benchè. *Quoique*.

CONVALESCENTE, add. e talora s. d'ogni g. Chi è uscito novellamente dal male. *Convalescent, qui revient en santé*.

CONVALESCENZA, s. f. Principio di convalescimento di sanità. *Convalescence, rétablissement de santé*.

CONVALIDARE, v. a. Fortificare. *Fortifier, affermir; valider*.

CONVALIDARSI, n. p. Fermarsi. Rifabbrirsi, affrancarsi. *S'affermir; se rétablir; se fortifier, se mettre en force*.

CONVALIDATO, TA, add. *Signor Accid. Cr.* add. Convalidare. *Fortifié, validé, &c.*

CONVALLE, s. f. Valle. *Vallée; vallon*.

* CONVENA, s. f. Convenzione, patto. *Convention; pacte; accord*. §. Convenza per condizione. *Condition*.

* CONVENGNENZA, s. f. Convenza, convenzione. *Convention, pacte; accord*. §. Per proporzione, conformità. *Rapport, proportion; convenance*.

CONVENGNO, s. m. Convegno. V.

CONVENIENTE, add. d'ogni g. Voce Latina, che s' usa anche con grazia dal Medici. Che conviene. *Qui convient, convenable, convenant*.

CONVENIERE, v. a. Voce Latina, usata particolarmente dal Medici. Ritirare, ritrarre. *Tendre, tirer une ligne droite, en retirant*.

CONVENIMENTO, s. m. Patto, promessa. *Convention; accord, promesse, &c. V. Convenire*. Il convenire molto bene, o male alla qualunque, il convenente. §. Convenente per Patto, o promessa. *Fait; particulariété*. Di tal convenente domandata la dama. §. Convenente, per Cagione. *Cause, motif*. Non s' ufficiò mai le non per lo convenente, che detto l'ho. §. Convenente per Forma, condizione. *Condition; qualité; état*. Io dovrei un cappello, se fo sapessi il nome, e 'l convenente del cavaliere. §. Convenente, per Via, modo. *Moyen; voie*. E per il convenente farete vive inte.

CONVENENZA, s. f. Patto, convenzione, capitolazione, condizione. *Convention, condition, accord; pacte*. §. Convenenza, per Proporzione, conformità. *Proportion; convenance; rapport; conformité*.

CONVENEVOLE, s. m. Convenenza. *Ce qui est convenable, convenable, convenable, devoir, raison*. Il convenevole. *Plus que de raison*. Il conveniente. *La bienséance*. §. Fare i convenevoli, o simili, vale Far le cerimonie. *Faire des cérémonies; faire des compliments*.

CONVENEVOLE, add. d'ogni g. Conforme al dovere, conveniente, giusto, ragionevole, dicevole, atto, opportuno. *Convenable; juste; équitable; raisonnable; sûre; bien; bienséant; assortissant; jeant; décent; convenable; propre; légitime*. Effet convenevole, proprio, dicevole. *Convenir; jeoir*.

CONVENEVOLEMENTE, V. Convenevolmente.

* CONVENEVOLENZA, s. f. Convenienza, convenenza, convenevolezza. *Ce qui est juste, convenable, équitable*. §. Convenevolezza, per Conseguenza. *Conséquence*.

CONVENEVOLEZZA, s. f. Ciò, che conviene, l'onesto, il convenienze. *Convenance; bienséance; décence; ce qui convient, ce qui est juste, ce qui est honnête*.

CONVENEVOLISSIMAMENTE, avverb. Superl. di convenevolmente. *D'une manière très honnête, très convenable*.

CONVENEVOLMENTE, e CONVENEVOLMENTE, avverb. Convenientemente. *Convenablement, à propos, proportionnément, honnêtement*.

CONVENIENTE, s. m. Cosa convenevole da fare. *Bienséance, convenance, ce qui est juste, convenable, honnête, congru, bienséant*.

CONVENIENTE, add. d'ogni g. Convenevole. *Convenable, convenant, bienséant; décent, honnête, propre; pratique*.

CONVENIENTEMENTE, avverb. Con convenevolezza, con onestà, con decenza, come conviene. *Convenablement, honnêtement; à propos, avec bienséance; d'une manière convenable*.

CONVENIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di convenientemente. *Très-convenablement, très-honnêtement, &c.*

CONVENIENTISSIMO, MA, add. Sup. di convenientemente. *Très convenable, très, très-honnête, &c.*

CONVENIENZA, s. f. Affetto di convenienti. *Convenance, bienséance*. Per convenenza. *Par droit de bienséance*. §. Convenenza, per Patto, o Convenzione. *Pacte, accord*. §. Convenenza, per Proporzione. *Proportion, rapport*. §. Convenenza, per Conformità. *Conformité*. §. Convenenza, per Cosa, che conviene. *Ce qui convient, convenable, convenance, convenance, convenance

Ti piechiamo che gli occhi della tua celsitudine a noi, e agli altri devoti d' Italia benignamente converta. §. Convertire, per Ridurre all' obbedienza. *Reduire à l' obeïssance*. Annibale convertì in se tutto l' esercito. §. Convertire, per Retrocedere, tornare in dietro. *Retrograder; retourner en arriére*. § Convertirsi in fuga, vale Darsi alla fuga. *Fuir; tourner le dos*. V. Fuggire.

CONVERTÌTO, TA, add. Da convertire. *Converti; change; transmué, &c.* §. Usasi talora in forza di sust. e dicesi di colui, o di colei, che abbracci la Religion Cattolica. *Un converti, ou une convertie*.

CONVERTITÒRE, v. m. *Segner*. Colui, che converte le anime. *Convertisseur*.

* CONVERTÌVOLE, add. d' ogni gen. Convertibile, volubile. *Qui tourne facilement; qui est aisé à tourner*.

CONVESSITÀ, f. f. *T. della Geometria*. Affratto di convesso. *Convexité*.

CONVESSO, f. m. Opposto a concavità, affratto di convesso, add. *Convexité; bombement*.

CONVESSO, ESSA, add. Che non è nè piano, nè concavo. *Convexe; bombé*. Far convesso. *Rendre convexe; bomber*.

* CONVIÀRE, v. a. Lo stesso che Convojare. V.

CONVICÌNO, NA, add. Lo stesso che Circonvicino. V.

CONVINCENTE, add. *Segner*. Che convince. *Convaincant*.

CONVINCENTEMENTE, avv. *Magal*. In modo convincente. *D' une manière convaincante; evidemment*.

CONVINCENTISSIMAMENTE, avverb. *Segner*. Superl. di convincentemente. *Très evidemment; d' une manière très-convaincante*.

CONVINCENTISSIMO, SSIMA, add. *Segner. Salvin*. Superlat. di convincente. *Très-convaincant*.

CONVINCERE, v. a. Provare altrui il suo delitto. *Convaincre un accusé*. §. Convincere, per Superare, e più propriamente Condurre altrui per via di ragione, e prove evidenti, a confessar vero ciò, che egli negava, o non poteva capire, confondendolo. *Convaincre; confondre; terrasser à force de raisons; vaincre*.

† CONVINCIMENTO, s. m. Il convincere, tiprova, persuasione. *Conviction; persuasion*.

CONVINTISSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. di convinto. *Très convaincu*.

CONVINTO, INTA, add. Da convincere. *Convaincu, &c.*

CONVINZIÒNE, s. f. *Voce dell' uso*. Il convincere. *Conviction*.

CONVITANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che convita. *Qui convie; qui invite à un repas*.

CONVITÀRE, v. a. Chiamare a convito. *Convier; inviter; prier de se trouver à un repas, à un festin*. §. Convitarsi, n. p. vale Chiamarsi reciprocamente a convito. *S' inviter reciproquement à dîner, &c.* §. Convitare, per Far conviti. *Tenir table ouverte; donner à manger*. §. Convitare, per semplicemente Invitare. *Inviter; convier; exciter; porter à*. §. Convitare, si disse pure anticamente per Desiderare. V.

CONVITATO, s. m. Colui, che interviene al convito. *Convié; convive*. I convitati. *Les conviés*.

CONVITÀTO, TA, add. Da convitare. *Convié; invité, &c.*

CONVITATÒRE, f. masc. Che convita. *Le maître du festin; celui qui convie, qui donne à manger*.

* CONVITÌGIA, s. f. Cupidigia, desiderio, avarizia. *Convoitise; avidité; désir ardent*.

CONVÌTO, s. m. Splendido desinare, o cena. *Banquet; festin; grand repas, régal; nôce*. §. Convito, per lo mangiare, che si fa insieme. *Repas*.

CONVITTO, s. m. Il convivere. *Conversation; commerce de gens qui vivent ensemble*. §. Convitto, per lo luogo, ove si convive. *Lieu où l' on vit ensemble*.

CONVÌVA, s. m. *Segn. gov.* Colui, che è convitato. *Convive; convié*. §. Vale anche Convivente, che mangia alla medesima mensa. *Convive; commensal*.

CONVIVÀLE, add. d' ogni gen. *Red. Salvin*. Appartenente a convivio. *De festin, qui concerne les festins*.

CONVIVÀRE, v. n. *Car.* Esser commensale, cibarsi insieme. *Être commensal, manger à la même table*.

† CONVIVATÒRE, f. m. Che interviene al convivio. *Convive*.

CONVIVENTE, add. d' ogni g. Che conviva con altri. *Qui vit avec quelqu' un; vivant ensemble*.

CONVIVERE, v. n. Vivere insieme. *Vivre, boire & manger ensemble*.

CONVIVIO, s. m. *Castigl.* Convito. V.

CONVIZIÀRE, v. a. Voce Latina. Dire convizio. *Outrager; injurier, dire des injures; des duretés*.

CONVIZIÀTO, TA, add. Da conviziare. *Outragé; injurié, &c.* §. Conviziato, in forza di sust. Colui, che è oltraggiato con ingiurie. *Celui qu' on outrage, à qui on dit des injures*.

CONVIZIATÒRE, verbal. masc. Che conviziа, ingiuriante, villanneggiatore, maledico, detrattore. *Celui qui dit des injures, des duretés, des paroles outrageantes; medisant; calomniateur; détracteur*.

CONVÌZIO, s. m. Voce Latina. Ingiuria di parole. *Outrage; injure; durete; reproche sanglant; parole offensante*.

CONVIZIÓSO, OSA, add. *Tes. Br.* Contumelioso, ingiurioso. *Injurieux; outrageant*.

CONVOCAMENTO, s. m. Convocazione. *Convocation*.

CONVOCÀRE, v. a. Chiamare per fare adunanza. *Convoquer; mander; faire assemblée*.

CONVOCÀTO, TA, add. Da convocare. *Convoqué, &c.*

CONVOCATÒRE, v. m. *Segner*. Che convoca. *Celui qui convoque*.

CONVOCAZIÒNE, s. f. Il convocare. *Convocation*. §. Convocazione d' un Concilio. *Indiction d' un Concile*.

CONVOGLIÀRE, v. a. Accompagnar checchessia per maggior sicurezza. *Convoyer; accompagner; escorter*.

CONVÒGLIO, s. m. Accompagnatura, che segue checchessia per maggior sicurezza. *Convoi; accompagnement*.

CONVOJÀRE, v. a. Lo stesso che convogliare. V.

CONVOJÀTO, TA, add. Da convojare. *Convoyé*.

CONVÒJO. Lo stesso che Convoglio. V.

* CONVOTÒSO, OSA, add. Cupido, avido. *Avide; envieux; envoiteux*.

CONVOLÀRE, v. n. *Bemb. Stor.* Volare ad un termine, e fig. Accorrere con prestezza, ma d' ordinario si dice di chi passa ad altre nozze. *Convoler*.

CONVOLGERE, v. a. Voltar più volte, voltolare. *Rouler; tourner*. §. Convolgersi, in fig. neut. pass. vale Voltarsi. *Se rouler; se vautrer*. Convolgersi nel fango. *Se vautrer dans la boue*. §. Convolgere, per metaf. dicesi del durare nel male. *Se vautrer dans le vice; persister dans le mal*.

CONVOLTO, TA, add. Da Convolgere. *Roulé; tourné*. §. Per Imbrattato, sporcato. *Souillé; gâté; vautré; enfoncé, roulé dans la boue, dans les ordures*.

CONVÒLVOLO, s. m. *T. de' Botanici*. Sorta di fiore, la cui pianta getta viticci, e s' aggrappa, e con altro nome più Toscano si chiama vilucchio. *Liset; liseron*.

CONVULSIONÁRIO, s. m. *T. della Stor. mod.* Nome, che si è dato ad una spezie di fanatici, che si fingevano convulsi intorno alla tomba dell' Abate Paris. *Convulsionnaire*.

CONVULSIONCELLA, s. f. Dim. di convulsione. *Convulsion legère, peu violente*.

CONVULSIÒNE, s. f. Moto contro l' ordine di natura, e involontario de' muscoli del corpo. *Convulsion; spasme*.

CONVULSIVO, IVA, add. Di convulsione, che è accompagnato da convulsione. *Convulsif*. Moto convulsivo. *Mouvement convulsif*.

CONVULSO, ULSA, add. Che ha convulsione. *Qui a des convulsions*. Cafè morta convulsa. *Elle tombà morte dans les convulsions*.

CONZÀRE, v. a. *Ar. supp.* Modo basso. Maltrattare, conciar per le feste. *Maltraiter; accommoder de toutes pièces*.

† COOBLIGÀRE, v. a. *T. de' Curiali*. Obbligare insieme. *Cobliger*.

COOBLIGÀTO, TA, add. *T. de' Curiali*. Che è obbligato in solido con un altro. *Cobligé*.

COOPERAMENTO, s. m. Cooperazione, il cooperare. *Cooperation*.

COOPERANTE, add. d' ogni g. Che coopera, che ajuta l' operazione. *Cooperateur; qui aide; qui coopère*. E aggiunto di grazia, termine Teologico. *Qui coopère*.

COOPERÀRE, v. n. Operare insieme. *Coopérer; concourir; contribuer*. §. Cooperare a qualche cosa. *Donner les mains à quelque chose*.

† COOPERÁRIO, s. m. Operario in compagnia, che coopera. *Cooperateur*.

COOPERÀTO, TA, add. Da cooperare. *Coopéré, &c.*

COOPERATÒRE, verbal. m. Che coopera. *Cooperateur*.

† COOPERATRÌCE, f. f. Che coopera. *Cooperatrice*.

COOPERAZIÒNE, f. f. Il cooperare, l' azione di colui, che coopera. *Cooperation; concours*.

† COORDINÀRE, v. a. Ridurre in ordine, porre con metodo. *Mettre en bon ordre; disposer méthodiquement*.

COORDINÀTO, TA, add. *Salvin*. Ridotto in ordine, posto con metodo. *Bien ordonné; bien arrangé*.

† COORDINATÒRE, s. f. Che coordina. *Qui met en ordre*.

COORDINAZIÒNE, f. f. *Segner*. Ordine di tutte le parti. *Ordre; arrangement de toutes les parties*.

† COORTÀRE, v. a. Confortare, eccitare. *Exhorter; exciter; pousser*.

COORTE, f. f. Voce Latina. Quantità di soldati, che erano ripartite le Legioni Romane. *Cohorte; corps d' Infanterie parmi les Romains*.

COPÀIA, f. f. *T. degli Orientali*, e d' altri. Strumento, che serve a tornire una cosa, che voglia fermarsi in un foro fatto in un pezzo troppo sottile. *Arbre à vis*. §. Tornio a copaja. *T. de' Tornaj*. Spezie di tornio. *Tour vivale*.

COPÀLE, f. f. *T. della Stor. nat.* Spezie di ragia odorosa, che ci capita dall' India, e serve specialmente a comporre le migliori vernici. *Copal*. §. Usasi anche in forza d' add. e dicesi Gomma copale. *Le copal*.

COPERCHIÀRE, v. a. Mettere il coperchio, coprire. *Couvrir avec un couvercle*.

COPERCHIÀTO, TA, add. Da coperchiare. *Couvert*.

COPERCHIELLA, f. f. Frode, o altra simil cosa, ma coperta, affine d' ingannare altrui. *Detour; tromperie cachée*. ¶. Coperchiella, assolutamente per Coperta, ricoperta, coprimento. *Enveloppe; ombre; prétexte; couverture; manteau*.

COPÈRCHIO, s. m. Quello, con che alcuna cosa, come Vaso, arca, cassa, e simili, si cuopre. *Couvercle*. §. Coperchio del fuoco. *Couvre feu*. §. Coperchio della serratura. *Foncet*. Coperchio a cerniera. *Clapet*. §. Coperchio, per metaf. disse Dante, per la Cherica. *Tonsure*. Oggidì non s' usereb be da chicchessia. §. Dicesi in proverb. Il loperchio rompe il coperchio: ed esprime lo stesso, che ogni troppo è troppo. *Le trop est trop*. † §. *T. Mar.* Unione di varie carrucole rinchiuse entro delle fasce. *Mouffle*.

† COPERNICÀNO, add. Spettante al sistema di Copernico. *Selon le système de Copernic*.

COPERTA, s. f. Cosa, che cuopre, o con che si cuopre, coverta. *Couverture*. Coperta da letto. *Couverture de lit*. Coperta da cavallo. *Housse; crinière*. Coperta da carri. *Bâche; couverture de chariot*. Coperta, per metaf. Pretesto, scusa, apparenza. *Couverture; prétexte; excuse; manière*. §. Coperta della lettera, è quel foglio, in cui inchiudendosi lettere, si fa la soprascritta, che appunto si dice sopraccarta. *Enveloppe*. † §. *T. Mar.* Usato nel levante, e significa ponte, ovvero tolda. *Couverte*.

COPERTÀCCIA, f. f. *Voce dell' uso*. Pegg. di coperta. Coperta dozzinale da letto. *Une mauvaise couverture; une couverture grossière*.

COPERTAMENTE, avv. Di nascosto. Segretamente, *Couvertement; secrètement; en cachette; à escimini*.

COPERTÌNA, f. f. Dim. di coperta. *Petite couverture*. §. Copertina da letto. *Couvre-pied*. §. Copertina, per quell' abbigliamento, che si attacca alla sella delle bestie da cavalcare, e cuopre loro il dorso. *Caparaçon; housse de cheval*.

COPERTINÒ, f. m. *T. Marinaresco*. Quella tela, o tipoja, che s' adatta sopra alcuni cerchi piegati a guisa d' arco, e che formano una specie di capanna nel navicello. *Cabine*.

COPERTISSIMO, MA, add. Superl. di coperto. *Très-bien couvert; très-bien caché*.

COPERTO, s. m. Luogo coperto. *Lieu couvert; couvert*. Al coperto. *À couvert; dans un lieu couvert*. §. Mettersi, o Essere al coperto, vale figuratamente Mettersi, o Essere in sicuro. *Se mettre, ou être couvert, à l' abri, en sûreté*.

COPERTO, TA, add. Da coprire. *Couvert*. §. Coperto, per metaf. Oscuro, ambiguo, simulato. *Couvert; obscur; diffinulé; caché; ambigu*. §. Coperto, dicesi il vino, allorachè fa assai colore. *Vin couvert, chargé, fort rouge, paillet*. §. Coperto, in forza d' avverb. vale Copertamente. V.

COPERTÒJO, s. m. Coperta. *Couverture; couvercle*. Copertojo del calice. *Pâle*. §. Copertojo, dicesi anche una rete, con che si cuopre una brigata di starne, o simili. *Traineau*.

COPERTÙRA, s. f. Coprimento, la cosa con che si cuopre. *Couverture; couvercle*. §. Copertura, per metaf. Apparenza, fembianza. *Couverture; prétexte*. Acciò sotto la copertura del trattato della pace prendano agio li detti Traditori.

CÒPIA, s. f. Dovizia, abbondanza. *Abondance; foison*. Copia di danari. *Richesses*. Avere in gran copia. *Regorger; avoir en abondance*. §. Avere, o concedere, far, fac. copia, parlandosi di persona, vale Godere, o darsi a godere amorosamente. *Avoir la jouissance d' une femme, ou accorder les faveurs à un homme*. §. Far copia d' alcuna cosa, vale Concederla, fomministrarla. *Donner; accorder*. §. Copia, per Esemplare. *Copie; exemplaire*. §. Copia, per la cosa copiata. *Copie; apographe*. §. Pigliar copia, vale Copiare, o far copiare. *Prendre copie; tirer copie; faire copier*. §. Copia, dicesi anche di Pitture, Sculture, e simili, che non di propria invenzione si fanno, ma si ricavano dagli originali. *Copie*. §. Quindi si dice: Ell' è copia; quando alcuno fa, o dice una cosa prima da altri fatta, o detta. *Ce n' est que copie*. §. Copie alla maniera Latina, per Ischiere. V.

COPIÀRE, v. a. Trasferire. *Copier ; transferir ; ecrire*. §. Copiare, dicesi anche de' Pittori, Scultori, o simili, quando cipiangono, cioè non d'invenzione, ma coll'esempio avanti. *Copier un tableau, une statue, &c. Faire une copie d'un tableau, &c.* ¶. E copiare, per simile, dicesi di Chimiche imitazioni foverchiamente alterate in detti, o in fatti. *Copier ; imiter ; contrefaire*.

COPIATO, TA, add. Da copiare. *Copié, &c.*

COPIATÒRE, verbal. m. Che copia, Copista. *Copiste*. §. Trattandosi di Pittura, Scultura, o simili, Copiatore, vale Che copia dagli altrui originali, e non lavora d'invenzione. *Copiste ; Peintre, sculpteur, qui ne fait que copier*.

COPIGLIA, f. f. T. de' Cavadori, e simili. Chiavetta di ferro, che si mania nell'occhio delle cavicchie di ferro. *Copiglie*.

* COPIGLIO, s. m. Comp. di *Ruche*.

COPIOSAMENTE, avverb. In copia, abbondantemente, dovizi.amente. *Copieusement ; abondamment ; en abondance ; dru & menu ; beaucoup ; à foison ; largement*.

COPIOSISSIMAMENTE, avverb. Superl. di Copiosamente. *Très-copieusement, &c.*

COPIOSISSIMO, MA, add. Superl. di Copioso. *Très-copieux ; très-abondant*.

COPIOSITÀ, } f. f. Copia, abbondanza.
COPIOSITÀDE, e } *Abondance ; foison*.
COPIOSITÀTE,

COPIÒSO, SA, add. Abbondevole. *Abondant ; riche ; fecond ; plantureux ; plein ; riche ; nombreux*. Stile copioso. *Style nourri, riche, plein, abondant*.

COPISTA, s. m. Colui che copia ; amanuense, menante. *Copiste ; scribe*. Copista di musica. *Noteur*.

COPISTÀCCIO, s. m. Peggi. di Copista. *Mauvais copiste*.

COPOLÙTO, TA, add. *Rimb.* Che in testa è cornuto, quasi fatto a cupola. *Qui a la tête relevée, pointue*.

COPPA, s. f. La parte di dietro del capo. *Le derrière de la tête*.

COPPA, s. f. Vaso d'oro o d'argento, o d'altra materia, per uso di bere. *Coupe ; vase*. ¶. Servir coppa, vale Far da Coppiere. *Servir d'Echanson*. §. In proverb. Servire uno di coppa, e di coltello. V. Coltello. §. Dicesi di raduno, egli è una coppa d'oro, quando si vuol mostrare in quel luogo fere o squisitezza, o eccellenza. *Il est à propos d'or, c'est un trésor*. §. Coppe, per Unione de' due seni, onde fosse dipinte le carte delle minchiate. *C'est une des couleurs des Tarots, qui représente une coupe*. §. E di qui usasi in proverb. Accomodare in coppe, e dare in danari, o in bastone, in spade ; che si dice di chi mostra di voler fare una cosa, e ne fa un altra. *Faire semblant de faire une chose, & en faire une autre*. §. Coppe alla bilancia. *Vore dell'uso*. Dicesi que' piattelli dove si pongono le cose, che si pesano. *Plats de balance*.

COPPARÒSA, s. f. Specie di minerale, lo stesso che vitriolo marziale. *Couperose*.

COPPELLA, s. f. Piccol valetto, fatto per lo più di cenere di corna, o di calcinato, o di vitella, per cementarvi l'argento. *Coupelle ; creuset de fondeur*. Onde Argento di coppella, vale Argento nuovo. *Argent de coupelle ; argent fin*. §. Di coppella, per metal, dicesi di cosa purgata, raffinata. *Du pur ; du plus pur*. §. Coppella, per Vaso comune di terra. *Pot ; vase de terre*. §. Coppella, per fistilli. Specie di bottoni mezzo tondi. *Espèce de boutons demi-ronds*.

COPPELLARE, v. a. T. Chimico. Cementar l'oro, o l'argento alla coppella ; porlo alla coppella per affinarlo. *Coupeller*.

COPPELLATO, TA, add. da Coppellare. V.

COPPETTA, s. f. Valetto di vetro, che s'applica per via di fuoco alle carni, per tirare il sangue alle pelle, che si dice anche ventosa. *Ventouse*. §. Coppette a taglio, dicesi quando la carne per mezzo vi è alzata, poscia si trincia da' Cerusici, per cavar sangue. *Ventouse, ou scarifications*. §. Coppette senza taglio. *Ventouses sèches*.

COPPIA, s. f. Due cose insieme, Paio ; e da persone in fuori non si dice per lo più se non di cose animate. *Une couple ; deux personnes*. Parlandosi delle cose inanimate. *Une paire ; une couple*. §. A-tre pari per coppia, detto proverb. che vale Avvantaggio grandissimo, o di gran lunga. *Avoir le très-grand avantage au-dessus d'un autre*. §. Lasciar andare due pari per coppia, vale Parlarsi lentemente di alcuna cosa, e non rispondere a chi la domanda, o rispondere meno che non si conviene a chi ha o punto, o dimandato d'alcuna cosa. *Parler lentement sur quelque chose*.

COPPIE, s. f. pl. T. Mar. Coste del Navigli, quali vanno incrocicandosi a due a due, e rinforzando la Costa principale a misura che le ne allontanano. *Couples*.

COPPIERE, e } s. m. Colui, che serve di coppa.
COPPIÈRO, } *Echanson*.

† COPPIETTA, s. f. *Salvin. dim.* di Coppia. V.

COPPO, s. Coll'O stretto, s. m. Specie di vaso, orcio. *Vase*. ¶. Coppo, per simile. Lo concavo dell'occhio. *La cavité, le creux de l'œil*.

COPPÒNI, s. m. pl. T. de' Falegnami, e simili. Scheggie, toppe, che gli strumenti da taglio fanno cadere dal legno, che si atterra, o si mette in opera. *Copeaux*.

COPRENTE, add. d'ogni g. Che cuopre. *Qui couvre*.

COPRIMENTO, s. m. Il coprire, e la cosa, con che si cuopre. *L'action de couvrir, & la couverture*. §. Coprimento, per lo congiugnimento del maschio colla femmina ; e dicesi regolarmente delle bestie. *Accouplement des animaux*. V. Coprire.

COPRIRE, v. a. Porre alcuna cosa sopra a checchè si sia, che l'occolti, o che la difenda. *Couvrir ; abriter ; envelopper la tête, le visage, &c.* Coprir con terra il cadavere. *Enterrer*. Coprir il capo con cuffia. *Coiffer*. Coprir di magina. *Masquer*. Coprirsi bene. *Se fourrer*. §. Coprire, per vale Nascondere, occultare, dissimulare. *Couvrir ; cacher ; présenter ; masquer ; dissimuler*. §. Coprire. T. della Musica, vale Difendere, e parare, difendere. *Défendre ; mettre à couvert*. §. Coprire, congiugnersi il maschio colla femmina per la generazione ; ma si dice propriamente delle bestie. *Couvrir, jaillir*. Parlandosi di cani, si dice anche, *Lacer, mattiner*. §. Coprir la voce, dicesi dell'impedire ad altrui l'udire intesto, favellando più forte di lui. *Parler si haut, qu'on empêche d'entendre l'on compagnon*. §. Coprire, trattandosi di colori, vale Cariar di colore, coprire altri. *Charger de couleur*. §. Coprire, vale anche Mettere in capo. *Se couvrir, mettre, &c. chapeau*.

COPRITÒRE, verbal. m. Che cuopre. *Qui couvre*. §. Copritore, dicesi dell'animale, che monta la femmina. *Animal qui couvre la femelle*. Parlandosi di cavallo. *Etal*.

COPRITÙRA, s. f. Coprimento, coperta. *Couverture*. §. Coprimento, per metal. Pretesto, scusa. *Couverture ; prétexte, mêlée, excuse*. §. Coprimento, per lo coprire, che fa il maschio alla femmina delle bestie, per la generazione. *Accouplement*.

COPULA, s. f. T. V. L. Il copulare. Congiugnimento. *Conjonction ; union*. §. Copula, si prende ancora per l'Atto carnale, coito. *Copulation ; conjonction, accouplement*, &c. §. Copula, chiamasi anche dai Grammatici, la Congiunzione. *Conjonction*.

COPULARE, v. a. Voce Latina. Unire insieme. *Accoupler ; joindre, unir*. §. Copularsi, vale Pigliarsi carnalmente. *Se coupler ; se joindre charnellement*.

COPULATIVAMENTE, avv. In modo copulativo. *Copulativement*.

COPULATIVO, VA, add. *Salvin.* Che serve a copula, congiugnimento. *Copulatif*.

COPULATO, TA, add. Da copulare, congiunto. *Accouplé, &c.*

* CORÀBILE, add. d'ogni g. Corale, cordiale. *Cordial, plein d'affection*.

CORACCIO, s. m. *Bern.* Peggi. di Core. *Un grand mauvais cœur*.

CORACORRACHÈLE, add. d'ogni g. T. *Anatomico*. Nome d'un muscolo del braccio. *Coracobrachial*.

CORACÓIDE, s. m. Quel piccolo processo, a guisa di rostro, che si cuopre l'omero in fuori, e fa che in movendosi, non istrugga col suo capo verso le parti interiori. *Coracoïde*.

CORACOIDEO, s. m. T. *Anat. Dif.* Uno de' muscoli della laringe. *Coracoïdien*.

† CORAGINE, s. f. Erba, lo stesso che Buglossa. V.

CORAGGIO, s. m. Cuore, animo, ardire, bravura. *Courage, cœur, résolution*. §. Coraggio, per Cuore a Dio rimesso. *Cœur*. §. Coraggio, per Difetto, Vergogna. V.

CORAGGIOSAMENTE, avverb. Valorosamente, intrepidamente, animosamente. *Courageusement, audacieusement, hardiment ; valeureusement, bravement ; intrépidement, vaillamment, courageusement*.

CORAGGIOSO, SA, add. Che ha coraggio, che fa prove con animo intrepido a malagevoli imprese, ardito, bravo. *Courageux, brave, vaillant ; intrépide, determiné ; hardi ; viril, gentil compagnon*.

† CORAGO, s. m. T. *della Stoc.* Colui che soprantendeva alle feste, ed a' giuochi pubblici. *Surintendant des jeux publics*.

* CORALE, add. d'ogni g. Di cuore, cordiale, affettuoso. *Cordial, affectueux*. §. Nemico cordiale, vale Nemico di cuore, nemico capitale. *Ennemi mortel*. §. Lancia corale, vale Trafiggi tutto del cuore. *Lance qui perce le cœur*. §. Corale è anche addi. da coro, apparentemente a coro. *Qui appartient au chœur*.

* CORALEMENTE, avv. Coraggiosamente. *Cordialement*.

CORALLETTO, s. m. Dim. di corallo. *Petit, mignon de corail*.

CORALLINA, s. f. Pianta simile al corallo, piccola, e fatta come il musco, la quale nasce negli scogli del Mare, ed attorno a' corali. *Coralline ; mousse marine*. §. Corallina è anche un vasellettino piccolo da remi per uso di portar mercanzie, e prende il nome dal servirsene principalmente i Cavatori de' Corali. *Corallinè*.

CORALLINO, NA, add. T. de' Pesci. Di corallo. *Coralin*.

CORALLO, s. m. Pianta, la quale nasce nel fondo del mare, di sostanza pietrosa. Trovasene del bianco, del rosso, e del nero. *Corail*, al plur. *Coraux*.

CORALLÙME, s. m. Qualsivoglia cosa attenente al genere del corallo, e quantità di corali. *Du corail ; tout ce qui regarde le corail*.

CORALMENTE, avv. Cordialmente di cuore. *Cordialement ; affectueusement*. §. Coralmente, s. *Cas.* Per A coro, In modo di coro. *En chœur*.

CORÀME, s. m. Aggregato di cuoi. *Le cuir ; les cuirs*. Coràme non ancor preparato. *Cuir crû*. §. Coràme, per Parimento fatto di cuoi. *Tapisserie de cuir, cuirasse, peinture*.

CORAMPÒLOLO, avverb. Presso dalla mano (era latina) e vale Pubblicamente, in presenza di tutto il popolo. *Publiquement ; en présence de tout le monde*.

CORAMVÒRIS, s. m. Voce presa dal Latino, e vale Uomo di preferenza, o d'apparenza. *Homme de mine ; homme de bonne mine*.

CORÀTA, s. f. Parti intorno al cuore. *Les parties qui sont autour du cœur*.

CORATELLA, s. f. Il fegato degli uccelli, degli animali, e de' pesci. *Foie*.

CORATELLINA, s. f. Dim. di Coratella. *Les entrailles*.

CORAZZA, s. f. Animal tutto di bello, fatta di lamina di ferro, che anche si dice Corificetto. *Corazzetto ; cuirasse*. §. Corazza, per simile, vale Difesa. *Défense*. §. Corazza, oggi dicesi anche a soldato a cavallo, armato d'armadura grave, o che porta pistole in cambio di lancia. *Cuirassier*.

CORAZZAJO, s. m. Facitor di corazze. *Celui qui fait des cuirasses*.

CORAZZINA, s. f. Lo Bello, che Corazza. *Cuirasse*.

CORAZZÒNE, s. m. Accresc. di Corazza. Corazza grande. *Une grande cuirasse*.

CORBA, s. f. Cesta intrecciata di vimini, o d'altra simil materia. *Corbeille*. §. Per la misura della tenuta della corba. *Une pleine corbeille*. §. Corba, per una malattia, che viene alle gambe del cavallo. *Loup, courte*.

CORBACCHINO, s. m. Dim. di corbo. Corbeino. V.

CORBACCHIONE, s. m. Accresc. di corbo. Corbo grande. *Un vieux corbeau*. §. Dicesi Corbacchione di campanile a chi non si lascia sagirare, e muovere da parole, modo basso, preso da certi uccelli, che non abbandonano il suon delle campane ; che anche dicesi Formica, o Formicone di corbo. *Fin renard ; matois, à toute épreuve*.

CORBACCIO, s. m. *Bocc. Salvin.* Peggi. di corbo. *Un mauvais corbeau*.

CORBARE, v. a. Andar gonfio, o crocchiare a maniera di corbo. *S'enorgueillir ; s'enfler d'orgueil*.

CORBELLARE, v. a. Mal bonare, cuniliare, cogionare, voce usata, sì da etta, che le tre seguenti, per coprire le altre meno, che anche. *Railler ; se moquer, se jouer, tourner, jouer quelqu'un*.

CORBELLATORE, s. m. Che corbella, cuniliatore, mal bonar.e. *Moqueur, railleur, goguenard*. V. Corbellare.

CORBELLATÒRA, s. f. Il corbellare, cuniliazione, mal bonatura. *Moquerie, raillerie*. V. Corbellare.

CORBELLERIA, s. f. Cogionaria. *Bagatelle ; coquinerie, tintamarre*. V. Corbellare.

CORBELLETTO, s. m. Dim. di corbello. *Petit corbeillon*.

CORBELLINO, s. m. *Corbelletto, corbellino*. §. Portare il corbellino, vale Fare il mancuvre. *Faire la manœuvre, l'office mule*.

CORBELLO, s. m. Vaso rotondo, tessuto di strisce di legno, col fondo piano. *Corbeille ; corbeille*. §. E per misura della tenuta di detto vaso. *Une pleine corbeille*.

CORBELLÓNE, s. m. Accresc. di Corbello. Corbello grande. *Grande corbeille*.

CORBEZZOLA, s. f. Il frutto del corbezzolo. *Arbousse*.

CORBEZZOLO, s. m. Arbuscello di non molta grandezza, che non perde foglia, e fa il suo frutto tondo, e ovato, che gallegia nella rossezza, ed è grande come una grossa ciriegia ; dal conradini è detto anche Albitro. *Arbouser*.

CORBICÈNO, s. m. Dim. di corbo. Corbo piccino. *Petit corbeau*.

† CORBINA, s. f. *Cr. N.* Specie d'uva. *Sorte de raisin*.

† CORBÌNO, s. m. *Cr. N.* Sorta di fico. *Sorte de figue*.

CORBO, s. m. Sorta d'uccello grande, e tutto nero, che oggidì più comunemente si dice Corvo. *Corbeau*. §. In proverb. Aspettare il corbo, vale Aspettare chi non viene. *Attendre un vain ; attendre longtemps en vain*.

CORBONA, s. f. Voce Latina. Forta [illegible] Secondo di alcuni Cluvia. [illegible] *nomme des [illegible]*

*Eglise*, §. Corbona, per Borsa assolutamente. *Bourse*. §. Per simili. Mettere in corbona, vale Mettere da parte. *Mettre de côté; garder pour soi*.

CORCARE. Lo stesso, che coricare, e dicesi delle persone, e degli astri. V. Coricare.

CORCATO, TA, add. Da Corcare. V.

CORDA, s. f. Fila di canapa, di lino, di seta, e simili, rattorte insieme per uso di legare. *Corde*. §. Corda per metaf. Legamento. V. §. Corda dicesi anche Quella, che serve per uso degli archi, e che spinge la saetta. *Corde d'arc, ou d'arbalète*. §. Onde Rare in corda, che vale Effer teso. *Être tendu*. §. Corda assolutamente si dice Quella, che sta appiccata al falisfendo per aprire l'uscio da via. *Corde d'une porte*. §. Onde tirar la corda, vale Aprire. *Ouvrir la porte*. §. Corda cotta, e Corda Assolutamente, per Quella, che bollita in salnitro si usa per dar fuoco; la quale dicesi anche Miccia. *Mèche*. ¶. Qu'ad archibugio a corda, chiamasi quello, a cui si dà fuoco colla miccia. *Fusil à qui on donne feu avec la mèche*. §. Corda, porta di giunco di palla, che anche dicesi Palla a corda. *Jeu de paume*. §. Onde Rare alla corda, vale Giuocare alla palla a corda. *Jouer à la paume*. §. Corda dicesi anche Quella per uso di fonare, fatta di minugia, o di metallo. *Corde de violon, &c. Corde à boyau*. §. Battere a corda, *T. de' Cappellai*, Sbiccar la lana coll' arco. *Arçonner*. ¶. Battitore a corda, *T. de' Cappellai*. Colui, che batte a corda, o all' arco. *Arçonnier*. §. Mettere in corde un strumento, vale Accomodarvi le corde per poterlo fonare, che anche si dice Incordare, e Rincordare. V. §. Toccare altrui una corda, per metaf. vale Parlargli con alcuna stuggirra di alcuno affare; la che dicesi anche Toccargli un tasto. *Toucher quelque chose d'une affaire*. §. Dicesi in proverb. Chi troppo tira la corda, dà la strappa; e vale, che chi vuol troppo, alla fine perde tutto. *Trop tirer, fait rompre*. §. Dicesi pure in proverb. Non avere, o non ravere del fieco le corde, vale non Avere, o non ravere ad un gran pezzo il dovere di una cosa, che si aspetta. V. Sacco. §. Corda, tormento, che si dà a' preteri rei. Colla. *Corde; gêne; torture; chapeau, question*. §. Onde Dare, o toccar la corda, vale lo stesso, che Collare, ed esser collato. *Donner, ou souffrir la question; appliquer un homme à la question, lui donner l'estrapade*. §. Dar la corda a uno, per metaf. vale Usare altrui di Cavarsi di bocca segreta, o alcuna notizia. *Faire vivre le ver du nez*. §. Stare, o tener uno sulla corda, per metaf. vale Stare, o tenere alcuno coll' animo dubbio, o sospeso. *Être, ou tenir quelqu'un sur la corde, sur l'incertitude*. §. In proverb. La corda è in sulla nocce, che vale lo stesso, che la carne è rafente all' osso, o egli è alla porta co' laffi. V. Noce. §. Corde del collo, diconsi i due nervi del collo. *Les nerfs du cou*. §. Corde, dicesi anche degli altri nervi del corpo. *Nerfs*. ¶. Corda magra, Tendine, o grosso, che da' muscoli della polpa della gamba va al calcagno. *Tendon d'Achille; corde d'Hippocrate*. §. Corda del panno, *T. de' Pannajuoli*. Dicesi quella trama. *Corde du drap*. §. Talvolta si dice pure dell' orlo. *Lisière*. §. A corda, posto avverbialmente, vale A dirittura, appunto. *A plomb; en ligne; droit*.

CORDAME, s. m. *Mazzo*. Assortimento di corde, quantità di corde. *Cordage*. Il cordame d'una nave si dice anche *Fornin*.

CORDEGGIARE, v. n. Essere a corda, essere a dirittura, e dicesi di muraglie, o simili, che son fatte in modo tanto pari, e a retta linea ad altre strutture corrispondenti, che tirando una corda le tocchi tutte egualmente nella lor superficie. *Être en ligne; être de niveau*. Non cordeggiare. *Déjaffurer*. Far cordeggiare, vale Mettere far un' istessa linea, disporre in dirittura. *Aligner*.

CORDELIÈRA, s. f. *T. del Blasone*. Cordicina con più nodi, che si mette intorno intorno allo scudo. *Cordelière*.

CORDELLA, s. f. Dim. di corda. corda piccola. *Cordelette; cordeau; cordon*. §. E per lo stesso, che Cordellina. V. §. In proverb. Non avere, o non ricavare del fieco le cordelle, vale lo stesso, che Non avere, ec. del fieco le corde. V. Sacco. † §. *T. Mar*. Corda di mezzana grandezza, colla quale si ala una scialappa, o un bastimento da un luogo all' altro. *Cordelle*.

CORDELLINA, s. f. Piccola corda schiacciata, o tonda di refe, di seta, o d'altra simil materia, intrecciata, per uso d'affibbiare, o legare le vestimenta. *Cordelette; aiguillette; cordon; ganse; cordonner; tirant*.

CORDERIA, s. f. *Volg. It.* Luogo dove si fanno le funi. *Corderie*.

CORDIACA, s. f. Spezie di malattia, che è passione del cuore. *Cardiaïgie*.

CORDIÀCO, CA, add. Di cuore, o che viene dal cuore, o che appartiene al cuore. *Du cœur; qui vient du cœur*.

CORDIÀLE, s. m. Brodo da bere, con uova sempre dentro. *Breuvage cordial*.

CORDIÀLE, add. d' ogni g. Di cuore. *De cœur*. §. Cordiale, per Ufficerato, affettuoso. *Cordial; de cœur; intime; affectueux*. §. Cordiale, per Rifrattivo, o buono al cuore. *Cordial, cordialique*. §. Orazione cordiale, vale Orazione mentale. *Oraison mentale*. §. Nim cu cordiale, vale Nimico capitale. *Ennemis capital; ennemi mortel*. §. Pittima cordiale, per simili, si dice in modo basso d' uomo attaccato al danaro. *Ladre; vilain; avare; crasseux; ragnin*.

CORDIALISSIMAMENTE, avv. Superl. di cordialmente. *De très-bon cœur*.

CORDIALISSIMO, MA, add. Superl. Di cordiale. *Très-cordial*.

CORDIALITÀ, s. f. Affratto di cordiale, fuiscerratezza, affetto cordiale. *Cordialité; bienveillance*.

CORDIALMENTE, avverb. Interamente, con tutto l' cuore, con tutto l' animo, fuiscerratamente. *Cordialement; de bon cœur*.

CORDICELLA, s. f. Cordicina. *Cordelette; ficelle; cordon*. §. In proverb. Non avere, o non Ritavere del fieco le cordicelle. V. Sacco.

CORDICINA, s. f. Dim. di corda. *Cordelette; ficelle; bisset*.

† CORDIÈRO, s. m. Uomo che ha la sopraintendenza, e la direzione della Cordella d' un arsenale. *Cordier*.

CORDIGLIÈRO, s. m. Frate Francescano, così detto, perchè va cinto di cordiglio. *Cordelier*.

CORDIGLIO, s. m. Coll' accento in sulla prima. Funicella piena di nodi, Cintura de' Frati di San Francesco, e d' altri, che a loro simiglianza la portano per divozione. *Cordon de Religieux*. §. Cordiglio, per Quella cordicella, colla quale si cinge il Sacerdote sopra il Camice. *Cordon de Prêtre*. §. Cordiglio, per Legatura semplicemente. *Lien; corde*.

† CORDÌNO, s. m. Bastone apostanato che serve per gastigare i Fanciulli, o Galeotti. *Gourdin*.

* CORDOGIARE, v. neutr. pass. Rammaricarsi, dolersi di che. *Se plaindre; se chagriner; regretter*. §. Cordogliare, in signif. att. per Compassionare. *Plaindre*.

* CORDOGLIENZA, s. f. Cordoglio. *Chagrin; affliction; peine; déplaisir; fâcherie; amertume; douleur extrême*.

CORDOGLIO, s. m. Dolore, lamento, affanno, passione di cuore. *Regret; chagrin; fâcherie; douleur extrême; affliction; peine; déplaisir; amertume*. §. E cordoglio, Pianto, che si fa sopra i morti, corrotto fuil. *Pleurs*.

CORDOGLIOSAMENTE, avverb. Con gran dolor di cuore, affannosamente. *Amerement, tristement; avec chagrin, fâcherie, &c.*

CORDOGLIOSO, SA, add. Doloroso, compassionevole. *Pitoyable; douloureux*.

CORDONÀTA, s. f. *T. Magal*. Giro di cordone, e qui è termine d' Architettura. *Cordon*.

CORDONCELLO, s. m. Dim. di cordone. Cordoncino, § done piccolo, cordellina, *Bride; cordon; cordonnet; ganse*. Cordoncini d' un libro. *Nerfs*.

CORDONE, s. m. Corda alquanto più grossa, lavorata alla foggia di cordella per diversi usi. *Cordon*. §. Cordone dicesi anche il Cinto, che circonda quella parte del cappello, detta la forma. *Cordon de chapeau; ganse*. §. Cordone è anche T. d' Architettura, che vale Un certo rifalto a modo di corda, con che s' ornano per ordinario i bastioni, e' baluardi facendolo posare sopra l' estremità della scarpa de' medesimi. *Cordon; tarmier*. §. Per simili. Cordoni di pietra, chiamansi quelle pietre alquanto rialte, che si pongono a traverso delle strade ripide, o dalle reale per rattenitivo. *Cordon*. §. Cordone, dicesi anche Una linea, o scavazione di terreno fatta in occasione di sospetto di peste, o d' altro, che si guarda da' soldati. *Cordon*.

CORDOVANIÈRE, s. m. Calzolajo. *Cordonnier*. Dagli esempi della Crusca non nella decisa fe Cordovaniere debba dirli piuttosto al Calzolajo, che a colui, che concia il cordovano, la qual cosa sembra più probabile. *Corducanier*.

CORDOVANO, s. m. Cuojo di pelle di capra. *Cordouan; cuir de bouc ou de chèvre; peau en maroquin*. §. Fig. e in modo basso, vale Pelle semplicemente. *La peau*. L'ora fatale è giunta, ch'io lasci il mio terrestre cordovano, cioè la pelle, onde io muoia. §. Cordovano particolarmente chiamasi un' altra sorta di cuojo, ch' è migliore, il quale viene di Spagna, e chiamasi più comunemente Marocchino. *Maroquin. On distingue le maroquin du Cordouan, parce que celui-ci est passé en galle*. §. I Cordovani son rimasi in Levante, modo proverb. che dicesi a coloro, che sono barattieri, per mostrare, che le trappole, e marinolerie loro sono conosciute, e che non si ha paura di loro tranelli. *Vous n'avez pas à faire à des fats*. §. Onde esser fatto il cordovano, vale Essere ingannato, esser fatto tare. *Être la dupe de quelqu'un*. §. Esser di buon cordovano, modo basso, vale Esser di buone forze, esser di gran complessione. *Être fort, robuste; de bonne complexion; de bonne trempe*.

† CORE, s. m. V. Cuore.

COREGGIA, s. f. Cintura di cuojo, che dicesi anche Coregina. *Courroie; lanière; longe*. §. Coregia, per Coreggiuolo. V. §. Coreggia, dicesi anche il fuono di quel vento, che si manda fuori per le parti di sotto. *Pet; vent*.

COREGGIÀJO, s. m. Facitor di coregge, e di cinture di cuojo. *Bourrelier; qui fait des courroies*.

COREGGIÀLE, s. m. *Bern*. Coreggia, Staffile. V.

† COREGGIANTE, s. m. Frate che va cinto di coreggia. *Moine qui porte la ceinture de cuir*.

COREGGIÀTO, s. m. Strumento villereccio, fatto di due bastoni legati insieme da' capi con gombina, per uso di battere il grano, e le biade. *Fléau*.

COREGGINA, s. f. Coreggia. V.

COREGGIÒLA, s. f. Dim. di coreggia. *Petite courroie*.

COREGGIÒNE, s. m. Accrescitivo di coreggia. Coreggia grande. *Une grande courroie*.

CORÈGGIUÒLA, s. f. Spezie d' erba volgarissima, che nasce per tutte le piazze, che anche dicesi Centinodia. *Renouée; centinoche*. §. Coreggiuola, per dim. di coreggia. *Petite courroie*.

COREGGIUÒLO, s. f. Strisciа di cuojo, a guisa di nastro per vari usi. *Aiguillette de cuir*. Coreggiuoli d' un libro. *Nerfs*. Coreggiuoli da gerla. *Crochets*. §. Coreggiuolo per lo stesso, che Crogiuolo. *Creuset*. §. Coreggiuolo, chiamasi ancora una spezie d' ulivo. *Espèce d'olivier*.

COREGRAFÌA, s. f. *T. Didascalico*. L' arte di descrivere i passi, e le figure delle danze. *Choregraphie*.

CORÈO, s. m. *T. della Poesia Greca*, e *Latina*. Piede di verso composto d' una sillaba lunga, e d' una breve. *Coree*.

COREPISCOPO, s. m. *T. della Storia Ecclesiastica*. Nome, che si dava ant camente a certi Prelati, i quali facevano le funzioni del Vescovo alla campagna. *Chorevêque*.

CORÈTE, s. m. Sorta d' uccello ricordato nel Morgante, e che dicesi nimico del corbo. *Elpèce d' oiseau, qu'on dit être ennemi du corbeau*.

CORETTO, s. m. *Fior*. f. *Franc*. Dim. di core. Cuoretto. *Petit cœur*.

CORGNÀLE, s. m. *Carpen*. Corniola. Cornia. V.

CORÒ, s. f. *T. della Sper. nat*. Sorta di nicchie bianchi mo, che serve in luogo di moneta nella maggior parte dell' Indie Orientali. *Cois*.

CORIÀMBICO, add. m. *T. della Poesia Greca*, e *Latina*. Aggiunto di quel piede del verso, che è detto coriambo. *Coriambe*.

CORIÀMBO, s. m. *T. della Poesia Greca*, e *Latina*. Piede di verso, composto di due brevi tra due lunghe. *Coriambe*.

CORIANDRO, s. m. Coriandolo. V.

CORIBANTE, s. m. *T. della Storia antica*. Nome, che si dava a' Sacerdoti della Dea Cibele, quali danzavano al suono de' flauti, e de' tamburi. *Corybante*.

CORICÀRE, neutr. pass. e talora senza le parti celle Mi, ec. Porsi in giù per giacer. *Se coucher, se mettre au lit, ou s'étendre tout de son long; se quelque chose*. §. Coricarsi, per Chinarsi, inginocchiarsi. *Se baisser; se courber; se mettre à genoux; se prosterner*. §. Coricarsi, per metaf. dicesi del tramontare del sole, o dell' altre stelle. *Se coucher; disparoître*. ¶. Coricare, in att. signif. si dice per sotterrare le viti, o altre piante per propagginarle, e l' erbe per farle bianche. Ricoricare. *Coucher; vigne; Ore* Coricare i tralci delle viti; si dice anche. *Propisiner*. ¶. E coricare per simili. vale Ucidere, mandar sotterra. *Tuer*. Coricare in sul letto. *Alitrer*.

CORICATO, TA, add. Da Coricare. *Couché*, *&c.*

CORIDÀITO, s. m. *T. de' Semplicisti*. Sorta di pianta altrimenti detta Fumnoferno. *Coridale; Fumeterre*.

CORIÈO, s. m. *Volg. It.* Colui, che supera valore gli altri. *Coriphée*.

CÒRILO, s. m. *Sanazz*. Baccuccolo, nocciuolo. *Noisetier*.

CORIMBÍFERO, ERA, add. *Voce usata da' Poeti*. Che produce corimbi. *Corymbifère*.

CORIMBO, s. m. Voce Latina. Grappolo di edere d' ellera. *Corymbe; grappe, ou bouquet de grappe de lierre*.

CORINA, s. f. *Car. Lett*. Vento, che anche dicesi Coro. V.

CORINDO, s. m. *T. de' Botanici*. Nome, che si dà ad una sorta di piselli macchiati di bianco e di nero. *Pois de marbrelle; corindum*.

CORINFESTATRICE, verbal femin. *Chiaro*. E mostrata al cuore. *Qui tourmente le cœur*.

CORINTIO, § f. e add. m. Uno degli ordi

CORINTO, § Architettura il più gracile e altri, essendo la sua colonna, con la base, e c tello, per dieci volte la sua grossezza. *Corinthi Ordre Corinthien*.

CORIO, s. m. Voce oggidì troppo Latina, vale Cuojo; ma non s' useràbbe forse fuorchè p scherzo, e parlandosi del trarre altrui la pelle. *peau; le cuir*. Io ti trarrò il corio. *Je t' écorcherai*.

CORION, s. f. *T. Anatomico*. La membra feriore, in cui è ravvolto il feto nell' utero. *rion*.

CORISTA, s. f. m. Colui, che ordina il coro. *riste*. ¶. Cerista è anco add. di Coro: e vo dice

stesso, che Corale, appartenente a coro. *Du chœur; qui regarde le chœur.* §. Onde Tuono corista, vale Tuono, che s'adatta alle voci comuni, e drittamente corista, vale Che non è più alto, nè più basso di quello, che può servire pe' Cori. *Ton de chœur.* ¶. Corista si dice ancora da' Musici un Flauticino, di cui si servono per accordare, e ridurre gli strumenti al tuono corista. V. Flauticino.

CORIZZA, s. f. Specie di malattia precedente da umidità fuor di natura, che discende dal capo per le narri, e sempre cresce pur freddo, e per caldo. Corizza fredda si chiama quella, per cui dal cervello cadea alle nari quantità di catarro soverchia, e tossosa. *Coryza; enchifrenement.*

* CORLAJA, s. f. L'Aggregato delle fibre, che stanno intorno al cuore, cornata. *Les parties qui sont près du cœur.*

CORNA, s. f. pl. Di corno. *Cornes.* V. Corno. §. Corna, *Atom.* Corna cita, Corniaccie. V. §. Corna. *T. Marinaresc.* Nome, che si dà ad una specie di cavità che è in capo all'antenna d'una lattina, o della mezzana. *Corne de mezzane.*

CORNACCHIA, s. f. Uccello simile al corbo, ma alquanto minore. *Corneille.* §. Cornacchia, dicesi anche Chiarella, e così la Gazza, e senza considerazione. *Babillard; elégpiechon, &c.* V. Cicalone. §. Corna chia di campanile, lo stesso, che Cornacchia di tetto. V. Cornacchione.

CORNACCHIAJA, s. f. *Cornacchia.* Malacchiaia. Cicalecciamento. V. Malacchiaia.

CORNACCHIAMENTO, s. m. Cicalamento confidenzato, che vale, non per aver cose favolose, ma per aver cose vere, e senza Gazza, e che dirò, cose inutili, e vane. *Babil; jaserie, coquetterie.*

CORNACCHIÈRE, v. n. Far cornicchiamento, gracchiare. *Babiller, jaser, causer, coquetter.*

CORNACCHIÒ, s. f. Dim. di Cornacchia. *Corneillon.*

CORNACCHIÒNE, s. m. Cala, che cornacchia. *Babillard; bavard, élégpichon; causeur.* §. Cornacchione di campanile, vale lo stesso, che Cornacchione di tetto, o di muro. V.

CORNAMENTO, s. m. Il pichiar degli orecchi, o attuntarsi, che si fente talvolta negli orecchi. *Tintinnis; bourdonnement, tintinnis des oreilles.*

CORNAMUSA, s. f. Fiata, Strumento musicale di fiato, composto d'un corno, e di tre canne, che per darsi nato, e l'altre due per tonare. *Cornemuse.* §. In proverbio, Fare alcuno cornamusa, vale Dargli ad intendere cosa non credibile, e stravagante. *En donner à croire, en remontrer.*

CORNAMUSARE, v. a. Dorch. Sonare la cornamusa. *Jouer de la cornemuse.*

CORNAMUSETTA, s. f. Dim. di cornamusa. *Petite cornemuse.*

* CORNARE, v. a. Sonare il corno. *Corner, sonner du cornet ou d'une corne.* *Donner du cor.* §. Cornare gli orecchi, dicesi del Sentirsi dentro alcuno autolamento, o fischio, e fino dà di per boja, che ciò accade, quando alcuno dice male di que tale. *Corner; tintinner.* Ed ancora debbo nominare qui spesso. *Les oreilles m'étintent tintinnent.* §. Cornare, dicesi anche per Dinegare nel significato de' mandar fuori, che fanno i buoi, i venti per le parti di dietro. *Pétter.*

* CORNATA, s. f. Colpo di corno, *Coup de cornet.* §. Dare una cornata, vale Cozzare, ferire colle corna. V. Cozzare.

CORNATELLA, s. f. Piccioli colpi di corno. *Petits coups de cornet.*

* CORNATORE, s. m. Sonatore di corno. *Celui qui sonne du cor.*

CORNATURA, s. f. Qualità, o foggia di corna. *La qualité & la façon des cornes des animaux.* §. Ellere della Cornatura, dicesi per metafora, per avere gli dicti concetti molto bello. *Avoir de l'esprit.*

CORNEA, s. f. Una delle tuniche dell'occhio, ed è quella membrana che contiene tutte le parti ond'è composto il globo dell'occhio. *Cornée.*

CORNEGGIARE, v. n. Menare in qua, e in là le corna, cozzare. *C'est.* §. Corneggiare, per lo spuntare fuori le corna. *Pousser des cornes.* §. Corneggiare, dicesi di Contrastini quasi mancamenti de' buoi del mandar fuori per le parti di dietro il vento troppo frequentemente, presa la metafora dal furioso del corno. *Pétter, lâcher des vents, en parlant des bœufs.*

CORNETTA, s. f. Strumento musicale di fiato. *Cornet.* §. Cornetta, dicesi anche una insegna piccola, e di forma quadra, di compagnia di cavalleria. *Cornette.* §. Cornetta si chiama anche Colui che porta la cornetta. *Cornette.* §. Cornetta, per la compagnia, che milita sotto la detta cornetta. *Compagnie.* ¶. *T. Mar.* Indizione bianco, quadrato, che indica la qualità, o il carattere del capo di squadra, il quale la porta nell'albero di mezzo, allorchè ha il comando, e nell'albero d'artimone quando si trova in corpo d'armata. *Cornette.*

CORNETTO, s. m. Dim. di corno. *Cornichon; petite corne.* §. Cornetto, per similit. dicesi di alcune cose prodotte dalle piante, e che hanno la figura di corno. *Cornichon.* §. Cornetto è anche una sorta di strumento di fiato. *Cornet.* §. Cornetto, per quella traversa, che fa ripone da capo de' bronzoni, fu per la quale si mantiene le viti, che anche dicesi Cornetto. *Traverse.* §. Cornetto, strumento a foggia di copperta per tirar tasque. *Fer de cornet.* §. Cornetto, dicesi altresì Quel bernoccolo, che si fanno nel capo in calcando sulla colli, corno. *Bosse au front.* ¶. Cornetto, pien dell'anche per cornetta col sign. d'infesna. *Cornette.*

CORNIA, s. f. Lo stesso, che Cornicia. V.

CORNICE, s. f. Ornamento, e quasi cinta di fabbrica, e di dipinto, la quale ripone in figura. *Cornicée.* Cornice architrava, cornice con architrave senza fregio. *Corniche architrave.* §. Cornice, dicesi anche l'Ornamento de' quadri, e di qualsiasi simile cosa. *Bordure; cadre.* §. Cornice, voce latina di tagliarina da qualche Poeta. *Cornaccia.*

CORNICELLA, s. f. ¶. Dim. di Cornio. *Cornillon.*

CORNICELLO, s. m. §. Lo stesso, che Cornicella, per similit. *La mauvaise odeur de l'aisselle.* *Mauvaise odeur de l'aisselle.* * Cornicella, per Cornetta nel senso del s. f. *Cornet, trompette.*

CORNICINA, s. f. ¶. Dim. di corno, corno cel.

CORNICIO, s. m. §. Lo stesso, che Cornicina.

CORNICIONE, s. m. Membro principale d'architettura, che si pone sopra i regioni. *Corniche, entablement.*

CORNICIOLÀRE, adj. d'ogni s. f. Appartenente a cornicia, cornicia. *Qui est de la nature de la corne, cornicia.*

† CORNICIOLATO, s. f. Adj. Fatto a cornicia. *Fait en forme de corne.*

† CORNICIOLATO, s. m. Lo stesso, che *Fatto a forma di corne.*

† CORNIERO, RA, adj. Che è armato di corna. *Cornu, armé en.*

CORNIO, s. m. Cornicio. V.

CORNIÒLA, s. f. Frutto del corniolo. *Cornouille.*

CORNIÒLO, s. m. Albero, che dà il fiorlegno duro, pieno di fiori gialli, e di cornetti, e di frutta lunghe, e strette, e nere, e mature. *Cornouiller.*

CORNOLUZZA, s. f. Corna. §. Dim. di Cornia, lo stesso, che Cornicina.

CORNO, s. m. e CORNA, s. f. pl. Quella parte, o dente, che hanno i animali in fronte, per difesa. *Corne.* Parlando de' cervi, e de' porci di Sardegna. *Cornes.* Parlando de' cervi, e de' porci di Sardegna. *Cornes.* §. Corno, per metafora. *Arrogance, arrogance, insolenza, orgoglio, Orgueil, insolence, arrogance.* §. Corno, per Ispirito di Parlatori, e di Singhiozzi di corno, e tra le anche tutto dello stesso corno. *Corne.* §. Sonar il corno, per similit. dicesi di cose, che precedono, e fanno che si disponga in un cenno, o direzione. *Sonner du cor.* §. Corno, per Parte di vaso da vino, o di forma torta, fatta al corno. *Corne, corne en forme de cornet.* §. Corno, per Ala. *Aile.* §. Corno, per Ciascuno, che si fanno nel capo. §. Corno, per Coffano, o cosa, che si fanno nella testa Donne per adornamento. *Tupet.* §. Corno, per Cornetto, o delle due corna, in cui si dà in sul fine della cassa in un modo. *Corne.* §. Corno, per una Cornetta, o parte, o delle due corna, e tre parti, e la vantate della sella, o di quella parte, che dà anche dietro, e di per fianchi. *Manti Cornale.* §. Corno, per Ciascuna delle due parti, che si fanno nel capo. *Corne.* §. Corno, per Ciascuna delle due parti, che si fanno nella testa Donne per adornamento. *Tupet.* §. Corno, per Cornetto, o delle due corna, in cui si dà in sul fine della cassa in un modo. *Corne.* §. Corno, per una Cornetta, o parte, o delle due corna, e tre parti, e la vantate della sella, o di quella parte, che dà anche dietro, e di per fianchi. *Manti Cornale

CORONOPO, f. m. *T. de' Botanici*. Sorta di pianta, che si mangia in insalata, che con altro nome chiamasi erba stella, dente canino. *Corne de cerf.*

CORPACCIÀTA, f. f. Mangiata eccedente di checchessia, che anche si dice Scorpeciata. V. §. Fare una corpacciata d'alcuna cosa, vale Mangiarne sa gran quantità. *Se farcir de quelque chose, en manger à ventre débonnaire*. §. Per simil. vale Cavarsi la voglia, sfogarsi in checchessia. *Se satisfaire; s'aiger l'envie de quelque chose.*

CORPACCIO, f. m. Peggiorat. di corpo. *Un gros corps.*

CORPACCIÙTO, TA, add. Grosso di corpo. *Replet; ventru; bedu; pansu*. §. Corpacciuto, parlandosi di cavallo. *Epais*. §. Corpacciuto, per simile. Grande, Capace. V.

CORPACCIUTÒNE, add. m. Accresc. di Corpacciuto. *Bien replet; bien ventru*

CORPICCIUÒLO, f. m. Corpo piccolo, e debole. *Corps petit & foible.*

CORPICELLO, f. m. Corpicciuolo, corpicino. *Petit corps.*

CORPICINO, fam. masc. Dim. di corpo. *Petit corps.*

CORPO, f. m. Materia dotata di lunghezza, larghezza, e profondità. *Corps*. §. Corpo, per la parte corporea del composto dell'animale. *Corps*. §. Corpo di Cristo, dicesi il Sagramento dell'Altare. *Le Sacrement de l'Autel; le Corps de Jesus-Christ*. §. Corpo, per pancia. *Ventre*. §. Muovere, o smuovere il corpo, dicesi del far cacare, indur mensagione. *Relascher le ventre*. §. E figur. Annojare, inquietare, disgustare. *Ennuyer; faire venir mal au cœur*. §. Andar del corpo, vale Cacare. V. §. Avere il benefizio del corpo, vale Cacare il bisognevole senza alcuno medicinale artifizio. *Avoir le ventre libre*. §. Effetto col corpo a gola, avere il corpo a gola, e avere il corpo agli occhi, si dice delle Donne gravide, che sono vicine al tempo del partorire. *Etre près d'accoucher*. §. Nol cr a un corpo, e nati a un corpo, dicesi de' Gemelli. *Jumeaux nés d'une ventre*. §. Guadagnar del suo corpo, vale Far copia di se per prezzo. *Se prostituer; faire mauvais usage de son corps*. §. Combattere, o simili a corpo a corpo, v. le Combattere, ec. a fo lo a folo. *Se battre corps à corps, en combat singulier*. §. Corpo fatollo, anima consolata, si dice d'Alcuno, che sapienza pinto già il boccone, si pone a poltrire. *Du ventre satisfait, ou lit*. §. Dicesi in prov. Corpo fatollo, pieno, e simili, non crede al digiuno, all'affamato, ec. e vale; Che non apprende il male altrui chi non lo prova. *Qui est facul ne pense guère aux affamés*. §. Parimente in proverb. A chi consiglia non duole il corpo. V. Consigliare. §. A male in corpo, o a mal corpo, posto avverbial. va'e Di mala voglia, mal volentieri. *A regret; avec regret; avec peine; mal volontiers*. §. Corpo, per metaf. Tutta la massa insieme unita di molte parti ridotte in una, come Corpo di Città, di Repubblica, e simili. *Corps; communauté*. §. Corpo di guardia, dicesi Un numero di Soldati, che fanno in guardia. *Corps de garde; Gardes*. ¶. E per lo luogo, ove i Soldati fanno in guardia. *Le Corps de garde*. ¶. Corpo di compagnia, vale Congregazione d'uomini in numero sufficiente adunati. *Corps de compagnie*. §. Corpo di bottega, vale Tutti gli effetti, che sono dentro alla bottega. *Les effets, tous les effets d'une boutique*. §. Corpo di testi civili, e canonici, vale Tutto il complesso delle leggi civili, e delle leggi canoniche; e dicesi anche d'ogni libro diviso in più tomi, o parti. *Corps du droit Civil ou de Droit Canon, corps d'ouvrage*. §. Corpo di vela, T. *Marinaresco*. Il fondo della vela. *Fond de voile*. Corpo olivare, T. *Anatomico*. Olivare. §. Corpo del delitto, dicesi Il cosa, il luogo, o le circostanze, &c. con cui è fatto commesso il delitto. *Corps de, ou du delit*. §. Corpo di navilio, vale Golfo. *Le corps d'un navire*. ¶. Ridurre a un corpo, vale Fare un composto, incorporare. *Incorporer; mettre ensemble plusieurs choses & les faire prendre consistance*. §. Aver buon corpo, dicono gli Speziali de' Lattovari, quando non sono ne troppo forti, nè troppo teneri. *Etre bien incorporé; avoir la consistance necessaire*. §. Far corpo, o simili, si dice delle muraglie, o altro, quando gonfiano, ed escono della lor propria direttura. *Sortir de son aplomb; faire ventre; se dejetter en dehors*. §. Le parole non empiono il corpo. V. Parola. §. Uscir di corpo, o del corpo, vale Cacare.

CORPONE, f. m. Accresc. di corpo. Corpo grande. *Grand corps.*

CORPORALE, f. m. Quel pannicello di lino bianco, sul quale posa il Frete l'ostia consacrata nel gir Messa. *Corporal.*

CORPORALE, add. d'ogni g. Di corpo, che ha corpo. *Corporel; qui a un corps*. §. Corporale, vale anche Appartenente a corpo. *Corporel; du corps*. Pena corporale, forza corporale. §. Corporale, per Capitale, o mortale. *Mortel; capital*. Nimico corporale. *Ennemi capital; ennemi jure; ennemi mortel*. §. Corporale, per Personale. *Personel*. §. Battaglia corporale, vale lo Resso, che Duello. *Combat singulier; duel*.

CORPORALITÀ, f. f. *Salvin*. Corporeità, l'esser corporeo. *Corporeité*.

CORPORALMENTE, avv. Col corpo. *Corporellement*. §. Corporalmente, per Secondo il corpo, contrario di spirituallmente. *Corporellement*. §. Corporalmente, per Attualmente, effettivamente. *Effectivement; reellement; effectivement*. Toccando il libro corporalmente, giurarono.

CORPORATURA, f. m. Tutto 'l composto del corpo. *Corpulence; taille; corsage*. §. Corporatura, per lo Ventre inferiore, che comunemente si chiama corpo. *Le bas ventre*.

* CORPOREATO, TA, add. Che ha corpo, corporeo. *Corporé; qui a un corps*.

CORPOREITÀ, f. f. *Magal*. Corporalità. *Corporeité*.

CORPÒREO, EA, add. Di corpo, che ha corpo. *Corporel; qui a un corps*.

* CORPORÒNE, avv. Coccone, col corpo disteso. *Couche sur le ventre*.

CORPULENTO, TA, add. Grave di corpo, grasso. *Gros & gras; chirnu; dodu; potele; plein de chair; qui a beaucoup d'embonpoint*. §. Corpulento, per Di gran corpo. *Gros, grand de corps*.

CORPULENZA, f. f. Astratto di Corpulento. *Corpulence*.

CORPUSCOLO, } f. m. Corpicciuolo, corpicel-
CORPUSCULO, } lo, e dicesi per lo più delle minime particelle de' corpi naturali. *Corpuscule; atome*.

CORPUSCULÀRE, add. d'ogni g. *T. Didascalico*. Che ha relazione co' corpuscoli, cogli atomi, e usasi particolarmente per aggiunto di Fisica, e di Filosofia, e s'intende di quella che pretende render ragione d'ogni cosa per via del moto di certi corpuscoli. *Physique ou Philosophie corpusculaire*.

CORPUSDOMINI, f. m. Voce in tutto Latina, che significa Il Santissimo Sacramento dell'Altare, per cui si intende il vero Corpo di Cristo Signor nostro. *L'Eucharistie; le Vrais Sacrement*. §. Corpus-Domini, per la Festa, che si celebra in memoria dell'Istituzione del medesimo Sacramento, dodici giorni dopo la Pentecoste. *La Fête Dieu*.

CORPÙTO, TA, add. Corpacciuto, Pancruto. V. §. Corputo, per Grosso, denso, pieno. *Gros; replet*.

CORPUZZO, f. m. Dim. di corpo, corpuscolo. *Corpulent; atome*.

CORRARE, V. a. Cogliere in tutti i suoi significati. §. Cor posta. V. Posta.

CORREDÀRE, v. a. Arredare, fornir di masserizie, d'arnesi, di strumenti, preparare, ec. e si usa anche n. pass. *Garnir; equiper; nipper; meubler; esffer*. §. Corredare, per metaf. Adornare. *Orner; parer; enjoliver; sintier*.

CORREDÀTO, TA, add. Da Corredare. *Garnis, &c*. §. Cavaliere corredato, vale lo stesso, che Cavalier di Corredo. *Chevalier*.

CORREDENTRICE, f. f. *Salvin*. Cooperatri e nella redenzione. *Celle qui a coopéré à la redemption*.

CORRÈDO, f. m. Arredo, fornimento, guernimento. *Garniture; équipement; attirail; meuble; equipage*. Corredo della calamita. *Armure*. §. E corredo dicesi delle Dònora delle spose; voce, che oggi è rimasa quasi solamente in questo sign. *Trousseau*. §. Corredo, si usò già dagli antichi, per Convito. *Repas; banquet*. §. Laonde dal convito pubblico, che si faceva nel pigliarsi il grado della cavalleria, Cavalier di corredo. *Chevalier*.

CORREGGENTE, add. d'ogni g. Che corregge. *Qui corrige; qui châtie*.

CORREGGERE, v. a. Castigare, ridurre a ben fare. *Corriger; châtier; reprendre; amender; rendre meilleur; reformer; ménager; redresser*. §. Correggere, Parlandosi di scritture, di deliberazioni, e simili, vale Purgarle dagli errori, e rimodernarle. *Corriger; revoir; reformer*. §. Correggere, per metaf. Mitigare, purgare, togliere via la malignità. *Corriger; mitiger; modifier; tempérer; radoucir; adoucir*. §. Correggere, per Governare. *Gouverner*. Tenne la terra, che 'l Soldan corregge. §. Correggere, per Ammonire. V. §. Correggerli, n. p. Riconoscere, e lasciarne i falli commessi, e i propri difetti. Ravvedersi, e emendarsi. *Se corriger; se reprendre; revenir; se ressaisir*.

* CORREGGEVÒLE, add. d'ogni g. Atto ad esser corretto. *Corrigible; qui peut être corrigé*.

CORREGGIMENTO, f. m. Il correggere, e talvolta la cosa corretta. *Correction*. §. Correggimento, per Governo, guida. *Direction; gouvernement; conduite*.

CORREGGITÒRE, v. m. Colui, che corregge. *Correcteur*. §. Correggitore, per Principe, Signore. *Prince; Maître; Seigneur*.

* CORREGGITRICE, f. f. Che corregge. *Correctrice; qui corrige*.

CORREGGITÙRA, f. f. Correggimento. V.

CORREGGIUÒLA, f. f. Sorta d'erba, correggiuola. *Renonée, ou centinode*.

CORREGGIUOLETTO, f. m. *Cellin. oref*. Dim. di correggiuolo. *Petit creuset*.

CORREGGIUÒLO, f. m. Crogiuolo. V.

* CORREGNARE, v. n. Regnare insieme, essere a compagnia al regno. *Regner ensemble*.

CORRELATÌVO, VA, add. *Gr. in Uno, in Sorella, ec*. Termine delle Scuole, che ha correlazione, e presso assolutamente, si dice anche fuor delle Scuole, d'ogni cosa, che abbia relazione con un'altra. *Corrélatif*.

CORRELAZIÒNE, f. f. *Magal*. Astratto di correlativo. Relazione reciproca. *Corrélation; relation réciproque; rapport; correspondance*.

CORRELIGIONÀRIO, f. m. *Magal*. Compagno nella professata Fede, e Religione. *Qui est de la même Religion*.

CORRENTE, s. f. Acqua, che corre. *Le courant de l'eau; le fil de l'eau*. Parlandosi del mare, *Courant d'eau; courant*. §. Corrente, per metaf. Opinione comune. *L'opinion commune*. §. Corrente, per Cavallo corridore, corriere. *Coursier*. §. Corrente, per Ciascuno di que' travicelli fottili, che si mettono ne' palchi, o ne' tetti, e fra trave, e trave: che anche si dice Piana. *Voliveau; chevron; chevètre; latte; panne*. §. Correnti. *Voc. Dij*. Voce, con cui si trovano denominati alcuni ornamenti dorici, detti triglifi. *Triglyphe*. ¶. Corrente, T. *dell'Architettura*. Lo stesso che Architrave. *Sablière*. §. Dicesi anche di quel legno, fovra di cui s'appoggiano le piane de' tetti. *Filière*. §. Corrente, è anche una sorta di ballo, e di sonata per ballo. *Courante*.

CORRENTE, addiett. d'ogni gen. Che corre. *Courant*. §. Corrente, per Veloce. V. §. Corrente, per Ischolto, spedito, presto. *Delié, &c*. V. Sciolto, Spedito. §. Corrente, per Comune, volgato. *Courant; ordinaire; vulgaire; commun*. §. Corrente, per Disposto, inchinato, pronto, corrivo. *Enclin; porté; disposé; prompt*. §. Corrente all'ira. *Prompt; qui a l'ire près du bonnet*. §. Corrente, vale Che ha l'uscita, che cagiona l'uscita. *Qui a le jour de reprendre, ou qui le cause*. §. Uomo corrente, dicesi di chi s'accomoda al comune nell'esterno, e non mostra singolarità. *Homme qui ne fait point le particulier; qui est facile, accommodant*. §. Strada corrente, vale Strada battuta, frequentata. *Chemin battu, frequenté*. §. Giorno, mese, anno, e secolo, ec. corrente, che anche si dice Corrente assolutamente, vale Quello, nel quale si parla, o a cui si riferisce il discorso. *Le mois courant; l'année courante; le siècle courant, &c*. §. Conto corrente, termine Mercantesco, e vale Quel conto, in cui giornalmente si aggiungono partite. *Compte courant*. §. Moneta corrente, vale Quella, che corre comunemente, e con prezzo determinato. *Monnoie courante*. §. In proverb. Al pigliar non esser lente, al pagar non esser corrente, e vale Che tutto dee esser più pronto a riscuotere, che a pagare. *Il ne faut pas être prompt à prendre; mais il ne faut pas être trop prompt à payer*. §. A penna corrente, posto avverbialm. vale Andante, diviato, con ispeditezza. *Couramment; avec facilité*.

CORRENTE, avv. Correntemente, andante, senza intoppo. *Couramment; rapidement; avec facilité*.

CORRENTEMENTE, avverb. A corsa, spacciatamente, furiosamente, repentinamente. *Courament; precipitamment*. V. Repentinamente.

CORRENZIA, f. f. *Magal*. La corrente dell'acqua ne' fiumi. *Le courant; le fil de l'eau*.

CORRENTISSIMO, MA, add. Superl. di corrente. *Très-urgent, &c*.

CORRÈNTIA, f. f. *Car*. Impeto, corso impetuoso. *Impetuosité; cours impetueux*.

CORRÈO, f. m. *T. de' Legisti*. Complice nel delitto, compagno nel reato. *Complice*.

CORRERE, v. a. e n. Propriamente Andare con estrema velocità. *Courir; courre; galoper; aller de vitesse*. §. Correre precipitosamente. *Précipiter les pas*. §. Correre, figuratamente, si dice delle cose, che fono in voga, in corso, come le mode, le nuove, e simili. *Courir*. Avrò caro sempre che mi scrivete, saper le cose, che corrono. §. Correre, per Ficcarsi, insinuarsi. *Courir; couler; s'insinuer; se glisser*. Più impuro ne rimane quel fuoco, che trapela, e corre per tutti i nervi. §. Correre, trattandosi di cose lubriche, unite, e agevoli a sdrucciolare, vale Scorrere. *Glisser; couler*. §. Correre per Passare, trapassare, scorrere. *Couler*. §. Correre, parlandosi di tempo, vale Il trapassar del tempo. *Couler; passer; s'écouler*. Corre il fon ventesimo anno. *Il court si vingtième année*. §. Correre, o Non correre moneta, vale Contrattare con moneta, o senza. *Faire un marché argent comptant, ou à crédit*. §. Correre, o Non correre una tal moneta, o un tal danaro, dicesi dell'Essere, o Non esser ricevuta, Fare, o Non far pagamento. *Monnoie qui n'a cours ou avant cours; monnoie courante, ou monnoie qui n'a plus de cours*. §. Correr gl'interessi de' cambj, vale Esser dovuti, doversi pagare dal debitore. *Courir*. L'interesse della tal somma corre dal tal giorno. *Les interêts de telle somme courent depuis le tel jour*. §. Correr la paga, vale Esser dovuta, o Darsi semplicemente. *Courir*. La faa paga corre sempre. *Sa paye, ou ses gages lui courent toujours*. §. Correre a furia, e Correre furiosamente, vale Operare senza maturità, e senza considerazione. *Agir inconsidérément, à la boulevue*. §. Correre alle grida, dicesi del lasciarsi trasportare ad opinione, o a risoluzione dall'altrui voce, senza d'esa-

minare le ragioni, e la verità. *Fuggir fur l'arsir dei anneri.* §. Correre a verso, vale Andare a seconda. *Flotter la corde.* §. Correr dietro a uno, vale talora Ricercarne, pregarlo. *Rechercher, prier; courir après quelqu'un.* §. Correr dietro a chi fugge, vale Far del bene a chi nol vorrebbe. *Faire du bien à qui ne s'en soucie pas.* §. Correre addosso altrui, vale Assalirlo, invelirlo. *Assaillir; affronter, courir, ou courir sur.* §. In att. significa. Correre un cavallo, vale Farlo correre, scodovi su l'uomo. *Faire galoper un cheval, le courir à cheval.* §. Correre figuratam. e in sent. m. osceno, vale Usare il coito. *Connoître charnellement une femme.* più propriamente per conformarli alla frase Italiana, si direbbe. *Courir le bon bord, courir le quillot ou.* §. Correr la posta, vale Correre mutando i cavalli di posta in posta. *Courir la poste.* §. Correr giostra, e Correr l'arlingo, vaglione Correr e giostrando, e giostrare. *Jouter.* §. Correr l'arlingo, per metaf. vale Incominciar a ragionare di alcuna cosa. *Entre le premier à discourir sur quelque matière.* Ha più significato, osceno, che non giova spiegare. §. Correr lance, e simili, dicesi del giostrare con lancia, asta, o simili. *Courir une lance.* E per metaf. vale Tirare a due checchessia. *Achever, terminer; venir à bout.* §. Correre alla quintana. V. Quintana. §. Correr il Palio, o simili, vale Correre per vincere il palio, o il premio, che si dà a chi vince il palio. *Courir le prix.* §. Correre altrui la cappa, o la berretta, o altro, vale Rubarghele in correndo. *Dérober; voler quelque chose en courant.* §. Correre il cappello, o la berretta altrui, vale Far fare uno, ingannarlo, aggirarlo. *Tromper, duper.* §. Correr le strade, le città, o simili, dicesi del Camminarvi molta gente. *Être fréquenté, hanté.* §. Correre una strada, vale Cammi nar per essa. *Faire un chemin, marcher par un chemin.* §. Correr le strade, sangue, acqua, o simili, dicesi quando il sangue, l'acqua correr per le strade. *Ruisseler, couler.* §. Correre un parte, il mondo, o checchessia per suo modo con cui dinotasi l'istare in certa franchezza, e sfacciata mirezza in checchessia. *Agir avec effronterie, en maître.* §. Correr provincia, terra, o simile, vale Impadronirsene per forza, dare il guasto, taccheggiare. *Se rendre maître; s'emparer par force; piller, ravager.* §. Correre il mare, o per lo mare, e correre assolutam. vale Navigare. *Courir la mer; croiser.* §. Correr sull'largo. *T. Marinaresc.* vale Andare in alto mare. *Courir au large; prendre, ou tenir le milieu.* §. Correr le vele. *Cingler, ou faire voiles.* Correre le vele per trarsi a picco. *Courir sur son ancre.* Correre, o tenere una bordata, vale Andare sul mare inanzi a destra, e a sinistra, quando il vento è quasi contrario. *Courir des bordes.* Correr buona bordata, dicono i Corsali dell'affaticarsi delle navi mercantili, la pieda delle quali chi più arrischiare. *Courir le bon bord.* §. Correre i Geografi dicono che una catena di montagne corre da Levante a Ponente, per dire che si tende di levante da Levante a Ponente. *Courir de levant à l'Ouest.* §. Correr bortata, dicesi dei Turchi, in mare con burrasca. *Être en danger sur mer.* §. Correr la medesima fortuna, o simili, vale Avere la fortuna d'uno, o con uno. *Courir le même sort.* §. Correre pericolo, rischio, o rischio, vale Essere in pericolo, o portar pericolo, o rischio. *Courir risque; courir hasard de, être en danger de.* §. Correr danno, vale Avvenir danno. *Venir du mal, recevoir quelque dommage.* §. Correr voce, fama, e simili, vale Esser voce, ec. *Courir le bruit.* §. Correre dietro agli onori, alle ricchezze, vale Bramarne vago, desiderarli: o procacciarseli con cura ec. *Courir après les honneurs, les richesses.* §. Correre una tal cosa, e correrla abbottinatamente, e di cervello operare, e far checchessia inconsideratamente. *Faire une chose en courant.* Non si vuol correre a far la tal cosa. *On ne fait pas les affaires en courant.* §. Correre, si dice anche di tutte le operazioni del corpo, e dell'animo, che si fanno velocemente, come: Correre agli occhi, alla vista, alla bocca, e simili. *Sauter aux yeux, à la vue, &c.* §. Correre nell'animo, nella mente, nella memoria, o per l'animo, per la mente, per la memoria, vale Venire in mente, venir nell'animo, correre in pensiero. *Revenir en pensée, dans l'esprit, &c.* §. Correre, per Seguire, avvenire. *Arriver.* E quello corre per parecchi paia d'anni. §. Correr per fiori piedi, e Correre affollatam. vale Procedere secondo il naturale ordine. *Aller en règle; marcher, aller par le chemin.* §. Correre, vale altresì Filar diffezione, e distanza. *Y avoir de la différence, de la distance.* §. In proverb. Chi corre corre, e chi fugge volta, e vuol dire per dinotare la velocità del fuggire. *Qui court, court; mais qui fuit, vole.* §. Formiche in proverb. Al pigliar non cider lento, al pagar uno correre. V. Correate.

* CORRÈRE, s. m. Corriere. V.

CORRERÍA, s. f. Lo correrre che fanno gli eserciti per lo paese nimico, guastando, e depredando. *Incursion; course.*

* CORRERO, s. m. Corriere. V.

CORRESPETTIVAMENTE, avv. *T. de' Corizia.* Da ragione correspettiva, per Correspettività. *Réciproquement.*

CORRESPETTIVITÀ, s. f. *Marsil.* Affratta di correspettivo, correlazione. *Réciprocité, rapport, équivalence.*

CORRESPETTIVO, VA, add. *Marsil.* Correlativo, corrispondente, consonante. *Équivalent, correspondant.*

CORRETTAMENTE, avv. Con modo corretto, con correzione, con regola. *C'ritiquement; conformément aux règles; sans faute.*

CORRETTISSIMO, MA, add. Superl. di corretto. *Très correct.*

CORRETTIVO, s. m. Che corregge, colui atta a correggere. *Correctif, adoucissant; ce qui corrigera, ou adoucit quelque chose.*

CORRETTO, TA, add. Da correggere. *Corrigé, correct.*

CORRETTORE, s. m. Che corregge. *Correcteur; réformateur, censeur, ou censeur.* §. Correttore di stampa vecchia. Nome, che fu per ironia ad uom, che vuol sempre ritocare ogni cosa, e male a proposito. *Correcteur.* §. Correttore, per quel Sacerdote, che le Consegnan on de' Laici, o Compagnie, amministrano i Sagramenti, e invigila sopra il buon costume. *Recteur.*

CORRETTORÍA, s. f. Uffizio del Correttore. *Charge de correcteur, de réformateur, de recteur.*

CORRETTRICE, vel. *Correttrice.* *Une Éditrice.* Dicesi d'ogni, che cosa sempre confutare ogni cosa. *Critiqueuse.*

* CORRETTRICA, s. f. Correzione, correzione. *Correction.*

CORREZIONE, s. f. Correzimento, emendazione, ammenda. *Correction; amendement, réformation.* §. Correzione degli abusi, vale Riformazione. *Réformation.* §. Correzione, per *T. Stoc.* Medicina, per mezzo di cui si fa che le cose di qualche tempo [illegible] Vale anche fondo di portata, [illegible] bon di vento, che [illegible] l'altra [illegible] e la terza [illegible] *Correction.*

CORRIDO, add. [illegible] *Corrigé, [illegible] bergé, [illegible] gé, [illegible] d'après.*

CORRIDOJO, s. m. [illegible] *Corridor, [illegible] Corridor.*

CORRIDORE, [illegible] *Coureur, [illegible] Courier.*

CORRIDORE, [illegible] *Corridor, [illegible] Corridor.* §. Corridore, per [illegible] *Corridor, [illegible] Corridor.* §. Corridore, per [illegible] *Corridor, [illegible] Corridor.* §. Corridore, per [illegible] a cavallo vale [illegible] *Corridor, [illegible] Corridor.* §. Corridore, per [illegible] *Corridor, [illegible] Corridor.* §. Talvolta vale [illegible] *Corridor.* Corridoi. Il corridoi, [illegible] *Corridor.* [illegible] *Corridor* e anche [illegible] *Corridor.* [illegible] *Corridor.*

CORRIER, s. m. Corriere, che porta le lettere.

CORRIERO, s. m. Corriere per le poste, Messo. *Messager, Messager, Courier.* §. E per *T. Marinaresc.* vale Vascello. *Courier.* §. Il Corriere si dice anche comunemente per la posta. *La poste, le courier.* §. Corriere, figurata, nave, che porta i dispacci. *Bagage d'armée.* §. Allotta corriera, nome, che si dà all'una delle specie d'allodole. *Bâtarde.*

† CORRIGIBILE, add. d'ogni g. Emendabile. *Corrigible.*

CORRIGENTE, s. m. Il correre, trapassamento. *Course, [illegible] mouvement, passage.* §. Indoli di cavalli, o [illegible] *Course, Course, courant.*

CORRISPONDENTE, s. m. I Mercanti chiamano Corrispondente, colui, che fan Corti o Fiere commerciali [illegible] *Correspondant.*

CORRISPONDENTE, add. d'ogni gen. Che corrisponde, che ha [illegible] *Correspondant, [illegible] correspondant, qui a du rapport.*

CORRISPONDENTEMENTE, avverb. Con corrispondenza. *Correspondamment, avec correspondance, d'une manière [illegible].*

CORRISPONDENZA, s. f. Il corrispondere. Con [illegible] accordo tra due persone, o tra due [illegible] *Correspondance, [illegible], [illegible], rapport.* §. Corrispondenza delle parti. *Proportion.* §. Corrispondenza delle persone. *Correspondance, [illegible], [illegible], commerce; [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] communication, [illegible].*

CORRISPONDERE, v. n. Confarsi, aver proporzione, convenienza. *Convenir, [illegible] de rapport, [illegible] convenir, [illegible].* §. Talvolta vale anche Corrispondere. V.

CORRITOJO, s. m. Corridojo. *Couloir; allée; corridor.*

CORRITORE, s. m. Corridore, corridore. *Bateau d'étape; fourrageur, coureur; celui qui court.*

CORRITRICE, v. f. Che corre. *Qui court.* Della innanzi corritrice novella. *Du bruit qui courait auparavant.*

CORRIVO, s. m. Corrivo. *Dupe; volage; crédule; [illegible] étourdi.*

CORROBORANTE, add. Che corrobora. *Corroborant, robustant; fortifiant.*

CORROBORARE, v. a. Confermare, fortificare, dar forza. *Corroborer, fortifier; affermir; renforcer; confirmer; reconforter, donner des forces.*

CORROBORATIVO, TA, add. Atto a corroborare. *Corroborativ; robustant; fortifiant.*

CORROBORATO, TA, add. Da corroborare. *Corroboré; confirmé, &c.* V. in verbo.

CORROBORATRICE, v. f. Fem. Che corrobora. *Corroborante; qui fortifie.*

CORROBORAZIONE, s. f. Il corroborare. *Affermissement; force.*

CORRODENTE, add. d'ogni g. Rod. Che corrode. *Corrosif.*

CORRODERE, v. a. Rodere, consumare a poco a poco. *Ronger; manger, manger, mordre.* §. Corrodersi, e p. vale lo stesso. *Être rongé, manger.*

CORRODIMENTO, s. m. Corrosione. *Corrosion.*

CORROMPENTE, add. d'ogni g. Che corrompe. *Qui corrompt; qui corrode, qui gâte.* E al fig. si dice anche. *Qui détraque.*

CORROMPERE, v. a. Guastare, contaminare, putrefare; ed altri, oltre l'att. anche nel neutr., e nel mass. pa. *Corrompre, gâter, infecter, pourrir.* §. Corrompere, figurata, si dice far diventar cattivo buono, e dicesi delle persone, e delle cose. *Corrompre, détériorer, pervertir; pervertir; détériorer, gâter; [illegible] faire.* Corrompersi, s'intende, [illegible] *Corrompre; se pourrir; se détériorer, se gâter, se corrompre.* §. Corrompere, per Violare, torre la virginità. *Violer, corrompre; déflorer; [illegible] une fille.* §. Per metaf. Corrompere alcuno, vale Indurlo con denari, o con mezzi illeciti, a fare a tuo pro quello, che non conviene. *Corrompre, pervertir; corrompre.* §. Corrompere, vale [illegible] *Corrompre.* §. Corrompersi, vale Spargere il fiele dell'ira. *Se corrompre, se [illegible].*

CORROMPIMENTO, add. d'ogni g. Atto a corrompere, [illegible] *Corruption.*

CORROMPITORE, s. m. Che corrompe. *Corrupteur, [illegible].*

CORROMPITRICE, Sinon. verbal. fem. di corrompitore. *Corrupteur.*

CORRONE, s. f. Rodimento, o corrodimento.

CORRONDO, IVA, add. Che corrode. *Corrosif; corrodant; cauterisant, [illegible].* Il medio corrosivo. *Remède corrosif; corrodant, cauterisant.* Ulcerazione corrosiva. *Ulcère [illegible], [illegible].* §. Corrosivo, in forza di sost. vale Medicamento, che corrode. *Corrosif; [illegible] de chirurgie.*

CORROSA, SA, add. Da corrodere. *Corrodé, rongé, mangé, [illegible].*

CORROSAMENTE, avverb. Con corrozione. *D'une manière corrosive, [illegible].*

CORROTTIBILE, add. d'ogni g. Corruttibile. *Corruptible.*

CORROTTISSIMAMENTE, avv. Sinon. Superl. di corrotamente. *D'une manière très corrompue.*

CORROTTISSIMO, MA, add. Superl. di corrotto. *Très corrompu, &c.*

CORROTTO, s. m. Pianto, che si fa al morto. *Le deuil; pleurs & gémissemens qui se font [illegible] à la mort de quelqu'un.* §. Corrotto, per Dolore, o pianto generalmente. *Douleur, [illegible] pleurs; larmes qu'on verse.*

CORROTTO, TA, add. Da corrompere. Guasto, contaminato; e si dice così dell'animo, come del corpo. *Corrompu, gâté; [illegible], pervertis, [illegible], [illegible]; [illegible].* §. Corrotta per violato, o offeso in di vergine. *Violé; corrompu.* Testimoni corrotti. *Témoins [illegible], [illegible], corrompus.*

CORROTTORE, s. m. Corrompitore. V.

CORRUCCIARSI, v. n. pass. Inacciarsi. *Se courroucer, se fâcher; s'indigner, se mettre en courroux, en colère; se piquer.*

CORRUCCIATAMENTE, avv. Con corruccio. *Avec colère, en colère.*

CORRUCCIATISSIMO, MA, addett. Superl. di corrucciato. *Très irrité; très fâché, très-piqué.*

CORRUCCIATO, TA, add. Da corrucciare. *Indigné, irrité; fâché, piqué.*

CORRUCCIO, s. m. Cruccio. *Courroux; dépit; colère; indignation.*

CORRUCCIOSAMENTE, avverb. Con corruccio, cruccioso. *Avec colère; avec dépit.*

CORRUCCIOSO, SA, add. Iracondo, sdegnoso, cruccioso. *Colère; emporté; bilieux; dépitant.*

CORRUGARE, v. a. Voce Latina, che s'usa con vaghezza spez. alminente da' Medici, e vale Increspare, e azzanzare. *Rider; froncer.*

CORRUGATO, TA, add. Da corrugare. *Ridé; fronce.* V. Corrugare.

CORRUGATORE, s. f. m. Nome d'un muscolo, il quale corrugando viene ad increspare, ed elevar le sopracciglia. *Corrugateur.*

CORRUMPENTE, Vedi, e leggi Corrompente.

† CORRUSCANTE, add. d'ogni g. Che corusca. *Qui éclaire.*

CORRUSCARE, v. a. Voce Latina. Propriamente

te Balenare, Lampeggiare. *Eclairer; éclater; briller.*

CORRUSCAZIONE, s. f. Voce Latina. Balenamento, lampeggiamento. *Corrusation; éclat de lumière; éclair.* §. Corruscazione, l'usò Dante figurat. dicendo: E che è ridere, se non una corruscazione della dilettazione dell'anima, cioè un lume apparente di fuori, il che corrisponde quasi all' *Eclat de rire* de' Francesi.

CORRUSCO, CA, add. Risplendente, fiammeggiante; ma è voce troppo Latina, e da schifarsi. *Brillant; éclatant.*

CORRUTTELA, s. f. Corrompimento, disordine. *Corruption.*

CORRUTTEVOLE, Vedi, e scrivi Corruttibile.

CORRUTTIBILE, add. d'ogni g. Atto a corrompersi. *Corruptible; périssable; sujet à corruption.* §. Parlandosi di persona, vale Facile a lasciarsi corrompere. *Corruptible; pernicible.*

CORRUTTIBILISSIMO, MA, add. Sup. di corruttibile. *Très corruptible.*

CORRUTTIBILITÀ, CORRUTTIBILITADE, CORRUTTIBILITATE, } s. f. Attratto di corruttibile. *Corruptibilité.*

CORRUTTIVAMENTE, avv. in modo corruttivo. V. Corrottamente.

CORRUTTIVO, VA, add. *Segn. anim. Mazzi.* Atto a corrompere. *Capable de corrompre; propre à corrompre.*

CORRUTTORE, s. m. Corrompitore. *Corrupteur; séducteur; séducteur.*

* CORRUTTURA, s. f. Corruzione. V.

CORRUZIONE, s. f. Il corrompersi, putrefazione. *Corruption; altération; putréfaction.* §. Corruzione, per metal. Cambiamento di bene in male, depravazione d'una persona, o d'una cosa. *Corruption; dépravation; altération; perversion; abrutissement; déchet d'une chose.* §. Corruzione, per Violazione, rottura. *Violement.* Parlandosi di donne. *Viol; violement.* Parlandosi di rottura di pace, o simile. *Violation; infraction; violement; rupture.*

CORSA, s. f. Corrimento, movimento impetuoso. *Course.* §. Corsa, per Corso. *Cours; course.* Che d'essa vita furò la corsa. §. Dare una corsa, vale un un luogo, vale Andarvi correndo. *Faire une course; aller en courant; courir à un certain endroit.* §. Dare una corsa, a uno, vale Farlo correre. *Faire courir quelqu'un.* §. A corsa, posto avverbialm. vale lo stesso, che Correndo. *En courant.*

CORSÀLE, s. m. Ladrone di mare. *Corsaire; pirate; écumeur de mer.* §. In proverb. Andar tra corsale, e corsale, che vale lo stesso, che Ell'è tra Saianie, e Fertante; tanto fa altri, quanto altri. Tra corsale, e corsale non si guadagna se non i bastiti vetti. *De corsaire à corsaire.*

CORSALETTO, s. m. Corazza, e più propriamente il corpo della corazza. *Cuirasse; corselet; corps de cuirasse.*

CORSARE, s. m. Lo stesso, che Corsale. V.

CORSEGGIÀRE, v. n. Andare in corso, far l'arte del corsale. *Piraterie; écumer les mers; courir le bon bord; aller en cour; courir la mer.* §. Correggiar la terra, vale Correre, far correrie, dare il guasto. *Ravager; piller; courir un pays.*

CORSEGGIÀTO, TA, add. Da corseggiare. *Pillé.*

† CORSEGGIATÓRE, s. m. V. Corsale.

CORSESCA, s. f. Arma in asta con ferro in cima a forma di mandorla. *Corse de deux pigne.*

CORSESCÀTA, s. f. Ferita fatta colla corsesca, colpo di corsesca. *Blessure ou coup porté par une demi-pigne.*

CORSIA, s. f. La corrente dell'acqua de' fiumi. *Le fil, le courant de l'eau.* §. Corsia, diceſi lo spazio voto delle galee, per camminar da poppa a prua. *Coursier.* §. Seconde corsie, *T. Marinaresco.* Così chiamansi alcune volte da' Marinaj quelle tavole di palco che sono inchiavettate, e ponsi lunghe la nave. *Filx de pont.* § §. Corsia, *T. Marinaresc.* Quel cannone, che è lontto la corsia, e che spunta da prua fuori. *Coursier.* §. Corsia, è anche un paſſo largo, che si pratica nella cantina, e dai due lati per andare dalla prua alla poppa per la lunghezza del vascello. *Accoursie.* §. Corsia diceſi parimente lo spazio voto, o non impacciato nel mezzo delle stalle, ne' teatri, o altri luoghi simili. *La mission de l'écurie; les cadrées du theatre.*

† CORSIÈRA, s. f. *T. Mar.* Ponte levatoio, e coperto dal gagliardo, o cultro fino al cadello di prua, che serve pel combattimento. *Coursière.*

CORSIÈSO, e § f. m. Cavallo bello, e nobile.

CORSIÈRO, § *Corsier; cheval coursier.*

CORSIVAMENTE, avverb. A corsa, correndo, e diceſi per lo più di cosa, che si faccia senza molta considerazione. *Legèrement; en courant; sans pensée; vite; sans une beaucoup d'attention.*

CORSIVO, VA, add. Corrente, che corre. *Courant; coulant.* §. Verbi corsivi sgl. vale Verbi facili, e celeri, contrario di stentati. *Verbe bien coulant.* §. Stile corsivo. *Style courant.* §. Carattere corsivo, si chiama quello, che è più atto all'velocità. *Caractère courant.* §. *Italique courant.* §. Carattere Corsivo, Corsivo di Stampatori quello, che è simile allo scritto, a differenza del tondo. *Caractère italique.*

CORSO, s. m. Il correre. *Course; écoulement; flux.* §. Corso, per lo corseggiare. *Course.* §. Andare in corso, val Corseggiare. V. §. Andare in corso, figuratam. in sentimento equivoco. *Chercher fortune.* §. Corso per simile, Spazio decorso, o da decorrere. Tu hai fornito il tuo corso. *Tu as fini ta course, ta carrière.* Nel corso de' due susseguenti giorni. *Dans le courant des deux jours suivans.* §. Corso, per ordine. *Le cours, l'ordre, la succession des choses.* Il corso della natura. *Le cours de la nature.* §. Corso, per Concorso. V. §. Corso, per Istrada, dove si corre il palio. *Le cours.* §. Corso, diceſi anche il luogo, dove passeggiano le maschere il carnevale. *Le cours ou promenoir des masques pendant le carnaval.* §. Corso, per nome di strade pari colari in Firenze. *Cours; nom de quelques rues à Florence.* §. Corso delle stelle, vale Il viaggio delle stelle. *Le cours des astres.* §. Corso, si dice altresì delle monete, che corrono. *Cours de la monnaie.* §. Aver corso, vale Avere spaccio, essere in voga. *Être en vogue; avoir cours.* §. Fare corso, o il corso, vale Correre, Scorrere. §. Fare il corso degli studj, Continuare ordinatamente gli studj. *Faire son cours des études.* §. Fare il corso della Grammatica, Filosofia, Matematica, ec. vale Tirare a fine l'intero studio della Grammatica, ec. *Faire son cours de Grammaire, de Philosophie, &c. ou en Grammaire, en Philosophie, &c.* §. Fare il suo corso, Progredire ordinatamente fino alla fine. *Faire son cours, son chemin; marcher droit jusqu'à la fin.*

CORSO, Coll'O largo, s. m. Nome di una sorta di vino, che viene di Corsica. *Vin de Corse.*

CORSO, SA, add. Da correre. *Courus.* V. il suo verbo. §. Corso, per ingannato, acchiappato. *Dupe; trompé; attrapé.*

CORSÓJO, JA, add. Che scorre, sdrucciolevole; oggi più comunemente scorsojo, ed è per lo più aggiunto di cappio. *Coulant; glissant.* Cappio corsojo. *Nœud coulant.*

CORTALDO, s. m. *T. della Cavallerizza.* Cavallo cui si è mozzata la coda, e le orecchie. *Courtaud; cheval mutilé.*

CORTAMENTE, avverb. Con cortezza. *Courtement; brièvement; en abregé.*

CORTE, s. f. Palazzo de' Principi, e la famiglia stessa del Principe. *La Cour.* §. Corte celeste, o del Cielo, l'eterna Corte, per simile, diſſe Dante del Paradiso. *La Cour celeste; le Ciel; le Paradis.* ¶. Aver buoni amici a corte: vale Aver chi protegga, e chi difenda. *Avoir des amis en Cour.* §. Uomo di corte, Cinocolate. V. §. Diceſi in proverb. Chi vive in corte, muore in paglia; e vale, che i cortigiani per lo più muoiono poveri. *Qui s'attache à la Cour, est souvent malheureux.* §. Fare in proverb. Chi in corte è destinato, s'è non muor fanto, e' muor disperato, e vale, che l'invidia, che regna nelle corti, rende altrui, o sofferente, o disperato. *Un courtisan s'il ne meurt saint, meurt enragé.* §. Corte, vale anche Festa, o adunanza di gente per alcuna allegria, o convito pubblico. *Fête; cercle; banquet; le siège de Justice; le Tribunal.* §. Onde tener corte, vale Tenere tavola, feſtegiare, o banchettare solennemente. *Tenir table ouverte; banqueter.* Corte bandita. *Table ouverte.* §. Corte, per luogo, dove si ricon ragione, e per li Ministri, ed Esecutori stessi di essa. *La Cour; la Justice; le Barreau.* Corte del civile. *Prétoire.* Corte di giustizia. *Palais.* §. Corte, per quello spazio scoperto nel mezzo delle case, onde si piglia il lume. *Cour d'une maison; basse-cour.* §. Corte, si diceva già a quel ricinto di siepe, o di muri, che comprendeva case, orti, e altre appartenenze della villa. *Basse cour; l'enclos d'une campagne.*

CORTEÀRE, v.a. Far corteo, cioè corteggiare, e si dice di quell'accompagnatura, che fanno le donne alla sposa, la prima volta ch'ella esce fuora impalmata. *Accompagner la nouvelle mariée.*

CORTECCIA, s. f. Crosta, buccia, scorza. *Écorce; croûte.* È detto assolutamente sulla Crosta di pane. *Croûte de pain.* §. Corteccia della muraglia diceſi l'una o l'altra parte di fuori, che rimane a vista dell'occhio, che anche chiamasi crosta, e fimenti, massimamente se sono incrostate di marmi, pietre, e simili. *Le crépi d'un mur.* §. Corteccia per metaf. diceſi dell'apparenza, e di ciò che apparisce, e che si vede al di fuori. *L'écorce; l'apparence; le dehors.* §. Corteccia per similit. val Pelle. *La peau.*

CORTECCIUÒLA, s. f. Dim. di corteccia. *Pellicule; petite écorce; petite croûte; cruflille.*

CORTEGGIAMENTO, s. m. Il corteggiare. *L'action de courtiser, de faire sa cour à quelqu'un, de l'accompagner, d'aller à sa suite; accompagnement.*

CORTEGGIÀRE, v. a. Far corte, accompagnare i signori, e far loro servitù. *Courtiser; faire la cour à quelqu'un; honorer.* Corteggiare servilmente. *Mugnier.* Corteggiar una donna. *Courtiser; faire l'amoureux; chercher à plaire à une femme; être assidu auprès d'elle.* §. Corteggiare, per Tener corte, Spender feverchiamente, corteggiare. *Tenir un grand train; donner à manger; dépenser beaucoup; faire une belle dépense.*

CORTEGGIÀTO, TA, add. Da corteggiare, *Courtisé, &c.*

CORTEGGIATÓRE, verbal. m. Che corteggia, e specialmente le Dame. *Domeur; qui fait la cour aux dames.*

CORTEGGIO, s. m. Corteggiamento. V.

† CORTEGIANAMENTE, add. Alla cortigiana, *A la manière des courtisans.*

CORTEGIANESCO, ESCA, add. *Segner.* Appartenente a cortigiano. *De courtisan.*

CORTEGIANIA, s. f. *Castigl.* Cortigianerìa. V.

CORTÉO, s. m. Codazzo di persone, che accompagnano la sposa. *Cortège; accompagnement qu'on fait à la nouvelle mariée.* §. Cortèo, per l'accompagnatura del figliuolo nato, al battesimo. *Accompagnement; compagnie qui assiste à un baptême.* §. Cortèo di mosche diſſe per similitudine, e per ischerzo il Berni. *Cortège de mouches; grand nombre de mouches, qui accompagnent.* §. Cortèo, per corte, o banchetto solito farsi da' novelli cavalieri. *Banquet; repas que donnent les nouveaux chevaliers.*

CORTÈSE, add. d'ogni g. Che ha in se cortesia, grazioso. *Honnête; obligeant; doux; civil; affable; gracieux; agreable; officieux; favorable; tenin; de facile accès; accort; courtois; populaire; prévenant.* §. Cortese, per Liberale, compiacente, largo. *Complaisant; bienfaisant; liberal.* §. Star cortese, o Recasi cortese, vale Starsi colle braccia avvolte in seme, appoggiate al petto. *Se tenir les bras croisés.* Vale anche Star oziosò, star colle mani a cintola. *Demeurer, avoir, se tenir les bras croisés; demeurer oisif.*

* CORTESEGGIAMENTO, s. m. Il corteggiare, cortesia. *Langesse; libéralité; générosité; belle dépense; l'action de donner à manger, de tenir grand train.*

* CORTESEGGIÀRE, v. a. Far cortesia, spendere largamente, spendere in cortesia. *Faire une grande, une belle dépense; donner à manger; dépenser beaucoup, ou faire de la dépense pour régaler ses amis.*

CORTESEMENTE, avverb. Graziosamente, con cortesia, alla cortese. *Poliment; gracieusement; honnêtement; obligeamment; courtisèrement; civilement; officieusement; benignement; affablement; favorablement.* §. Cortesemente, per modestamente. *Modestement.*

CORTESIA, s. f. Disposizion d'animo a far benefizio, e grazia, senza alcun proprio comodo: e'l benefizio, e la grazia stessa. *Affabilité; honnêteté; amabilité; civilité; bénignité; courtisie; prévenance; politesse; accortise.* Cortesie, atti cortesi. *Amitiés.* Cortesie presso le donne. *Galanterie, politesse auprès des Dames.* §. Cortesia, per Corteggiamento. V. §. Cortesia, per Donazione, liberalità. *Don; libéralité.* §. Far cortesia altrui di che che sia, vale, Compiacerlo. *Faire plaisir.* §. Far cortesia della propria persona, vale compiacere altrui amorosamente. *Se livrer; s'abandonner à un homme.* §. Non si lascia vincere di cortesia, vale Corrispondere con egual cortesia alle cortesie ricevute. *Ne se laisser vaincre en générosité, en politesse.* §. In cortesia, e per cortesia, modo avverb. col quale preghiamo altrui a farci alcuna grazia: lo stesso, che di grazia. V. Grazia. §. In cortesia, e per cortesia, pur posti avverbialm. vagliono anche In dono, senza mercede. *Gratis; gratuitement.*

CORTESISSIMAMENTE, avverb. Superl. di cortesemente. *Très-poliment; très honnêtement, &c.*

CORTESISSIMO, MA, add. Superl. di cortese. *Très-poli; très obligeant; très honnête, &c.*

CORTEZZA, s. f. Attratto di corto. *Brièveté.*

CORTICALE, add. d'ogni g. *T. de' Neromisti.* Aggiunto dato a quella soffanza del cervello, che è detta Cortice. *Cortical.*

CÓRTICE, s. m. *Medi.* Chiamasi cortice del cervello la soffanza cenerognola d'esso cervello, che è sopraposta alla midollare, che è bianca. *Substance corticale; substance grise ou cendrée.* §. Cortice vale anche Corteccia. V.

CORTICELLA, s. f. } Dim. di corte. Piccola corte d'una casa. *Petite cour.*
CORTICINO, s. m. }

CORTIGIÀNA, s. f. Meretrice, puttana. *Courtisane; prostituée; mauvaise créature, &c.* V. Puttana. §. Cortigiana, *Castigl.* Fer Dama di corte. *Dame de la Cour.*

CORTIGIANAMENTE, avverb. A modo di cortigiano. *A la manière des courtisans.*

CORTIGIANELLO, s. m. *Guarin.* Dim. di cortigiano, Cortigianetto. V.

CORTIGIANERIA, s. f. Azione, o tratto da cortigiano. *Ruse; finesse; intrigue de cour.*

CORTIGIANESCO, ESCA, add. Da cortigiano. *De courtisan.* Cirimonie, complimenti cortigianeschi. *Eau bénite de cour.*

CORTIGIANÉTTO, s. m. Dim. di cortigiano. *Petit courtisan; homme qui affecte de faire le courtisan; courtisan qui a peu de credit.*

CORTIGIANÍA, s. f. Cortigianerìa. V.

CORTIGIANO, s. m. Che sta in corte, e serve a Si-

signori. *Courtisan*. s. Cortigiano per colui, che ha fedeto nei tribunali, e nelle corti, che amminiano giustizia crim nale. *Magistrat*.

CORTIGIANO, ANA, add. Di corte. *De Cour, ar la Cour; des courtisans*.

CORTIGIANUZZO, f. m. V. Cortigianetto.

CORTILE, f. m. Corte grande, che è per lo più e' Palazzi, o nelle case grandi. *Cour, basse-cour*. ortile d'un chiostro, e d'una prigione. *Preau*.

CORTILETTO, f. m. Dim. di cortile. Cortile iccolo. *Petite cour*.

CORTILONE, f. m. *Accad. Crusc.* Accrescit. di ortile. *Une grande cour*.

CORTILUZZO, f. m. Cortiletto. V.

CORTINA, s. f. Tenda, che fascia intorno intorno il letto, ed è parte del cortinaggio. *Courtine; rideau de lit; cantonnière*. s. Cortina, per enda, o portiera, che si pone alle porte delle Ca e. *Portière*. s. Cortina, dicesi anche la Tenda, he cuopre la scena. *La toile, le rideau qui cache théâtre*. s. Cortina per Velo. *Voile, cul de*. s. ortina, dicesi anche quella parte di fine fazione, ' è tra l'un baluardo, e l'altro. *Courtine*.

CORTINAGGIO, s. f. m. Arnese, col quale si fa ia, e si chiude il letto a guisa di tenda. *Rideau, our de lit; courtine; tonnaggrace*.

CORTINATO, TA, add. Con cortine, che ha nertine. *Entouré de rideaux*.

CORTISSIMO, MA, add. Superl. di corto. *Très-ourt*.

CORTO, s. m. Cortezza. *Brièveté*. s. Difetto in roverb. Il corto torna da' piedi, e vale Che in fine iscuoprono i difetti. *Les défauts se découvrent à la fin*.

CORTO, TA, add. Di poca lunghezza. *Court; u a peu de longueur*. s. Corto, per Compendioso, reve. *Court; bref, qui ne dure guère*. *. Corto, er Iscarso, non sufficiente. *Insuffisant, Etc. V*. tarfo. s. Corto di vista. *Courte de vue, myope*, orto di memoria. *Courte mémoire*. Memoria corta. *Mémoire débile, courte*. s. Corto, per Poco. *Peu, ris; médiocre*. Preso per certa quantità di pecia. s. Tenere alto, corto, e legarlo corto, vale on gli dar comodità di muoversi, o di far rifoagni gagliarde: metaf. tolta dalle bestie. *Tenir ourt un de court; le tenir en bride, lui ta e peu de liberté*. s. Tenere alcuno corto a danni, e, vale Dargli poco, o nulla da mangiare. *Tenir ourt d'argent; donner peu, ou point d'argent à dépenser*. †. s. Corto, dicesi da' Medici a decorto, rodo, o altra cosa simile, che col bollire rimane arfo di liquore, e carico di sali, che si è bolliti entro. *Bouillon, Etc. calame*. s. Alle corte, va e in somma. *Bref, enfin*.

CORTO, avv. Brevemente. *Court; brièvement*. Di corto, vale Vicino. *Prochainement*. s. Man ar lungo, o corto, termine del giuoco della pallaoo o del pallone: cioè, vale Mandar la palla oppo lontano, o troppo vicino. *Envoyer trop loin ou ourt*.

CORTOLA, s. f. T. de' Calderai. Sorta di martello con becco tondo, da mettere in tondo, o ula are. *Marteau à enrer, à dresser, à planer*.

* CORTÙRA, f. f. Cortezza. V.

CORTÙSA, s. f. T. de' Semplicisti. Sorta di pianta, altrimenti detta Orecchia d'orso, per la simiglianza, che hanno le foglie di essa coll' orecchie di etto animale. *Oreille d'ours; cortuse*.

CORUCCIARE, V. Corrucciare.

CORVETTA, s. f. Dicesi a quell'operazione del cavallo, allorachè abbandona la groppa, e pollacia su' piè di dietro, e alza quelli davanti. *Courbette*. †. s. Corvetta è anche una specie di barca unga, che va a vele, e a remi, e che ha solo n albero, e un piccol trinchetto. *Corvette*.

CORVETTARE, v. a. Far le corvette, andare in ovvette. *Courbetter; faire des courbettes*. s. Corvettare, per simili, saltare, danzare. *Danser, jouer; gambader*.

CORVETTATORE, verbal. masc. Che corvetta, dicesi del cavallo. *Cheval qui fait des courbettes*. Graaieio fi è il cavallo corvettatore.

CORVO, s. m. Corbo, uccello grifo, tutto nero, che si pasce di carnaine. *Corbeau*.

CORUSCARE, v. n. Fanneggiare, Corrisare. V.

CORUSCAZIONE, s. f. Corruscazione. V.

COSA, s. f. Nome di termine general finito, e fisico di tutto quello, che è; non ch'Iddio determinata la sua significazione se non dalla materia, di cui si tratta. *Chose*. In dirò cosa incredibile. *Je dirai une chose incroyable*. Le cose mondane. *Les choses de ce monde, Etc.* s. Cose rare, particolari, ariose. *Curiosités*. s. Cosa di conseguenza. *Chose rieuse*. s. Cosa notabile. *Bien sur dire*. s. Cosa fatta a posta, cosa studiata, cosa concertata. *Chose faite à la main; chose concertée*. s. Cosa bella in apparenza, ma di poca fodanza. *Chose fausse*. s. Cose da nulla. *Chiffetteria; bagatelles; ceilles; brimborions; des affaires de bibus*. s. Cose a mangiare. *Mangeailles*. A cose uguali. *Du pareil au pareil*. s. Cosa, per Fatto, negozio, affare. *Une chose; le fait; l'affaire; le besogne*. Ma là ola riuscì in contrario. *La chose alla fin succeda gu' on ne croyoit*. s. Cosa, per Luogo. *Endroit*. Tu vuoi che ogni cosa è pieno. *Tu veux que tout soit plein*. s. Cosa, per Conto, e riguardo. *Egard*. Egli per ogni cosa degno d'essere amato. *Lui, à tous égards digne d'être aimé*. s. Non esser da cosa alcuna, vale Non esser di alcuna bontà. *Ne valoir rien; n'être, ni ne valoir pas grand'chose*. s. Esser una cosa, o una cosa medesima, dicesi quando si fanno più cose in un tempo stesso, o pochissimo. *C'est tout un; c'est la même chose*. s. Esser cosa d'Iddio, vale Esser sin tanto sfeco amico. *Être intime ami de quelqu'un*. s. In proverb. Cosa fatta capo ha. V. Capo. s. Parimente si dice in proverb. Di cosa nasce cosa, e il tempo la governa, e di cosa nasce cosa, semplicemente, cioè, il tempo aggiugne molte cose. *Le temps accroît de toutes choses*. s. Parimente in proverb. Così si conclude, o ragionata, cioè, per via di, e dicesi quando alcuna cosa succede, o quando taluno fa per aggiugne mente ch'e' fe ne ragiona. *Quand un parle du loup, on en voit la queue*. s. Cosa, in modo basso, si dice la natura delle femmine. *La nature de femme*. s. Alcuna cosa, talora si prende per Parte piccola. Una di cicciechiaia, o per alcun poco. *Quelque chose, quelque peu, un peu mou*.

COSACCHI, f. m. pl. T. della Storia mod. Sorta di milizia nella Polonia. *Cosaques*.

COSACCIA, f. f. Accrescimento di cosa. *Grand' chose*. s. Per peggiorativo. *Chose mauvaise*.

COSCENDERE, V. Condescendere.

COSCIA, s. f. La parte del ginocchio all'anguina. *Cuisse; hanche*. s. Coscia di bue, o d'altro, vivanente della coscia separata dal corpo dell'un bue. *Fiamanda*. s. Coscia di cattrano. *Gigue, cuissinke, cuisse de mouton*. s. Coscia di fiaschi, vaccina, come di cui, di capriolo, di cignale, Etc. *Cuisse*. s. Per Simil. Coscia dicesi anche la parte del ponte, fondata sulla trave. *Cuisse*. s. Per fer simil. Coscia dicesi anche, vale la Spinta. *Coup, ou choc d'une chaudière; ruelle*. s. Vale Sentimento. *Pot. Dict.* I due primi sono di Chiarissimi Italiani *Familiari*. s. Coscia, T. m. di Fiume. *Cuissi, cuissi*. I due primi sono legge per arte, e più saldi di qualsiasi e di ferro, o di pietra, o sono ad ambedue di detto, come quella di dampa. *Semelles*.

COSCIALE, f. m. Armadura, o Vestimento, che cuopre la coscia. *Cuissot, cuissotte*. s. Coscia, dicesi anche la coscia di pecora, che mettesi in mezzo il tiro, e della corazza. *Cuisse, a cuissot d'un cuirasse*.

COSCIENZA, COSCIENZIA, e CONSCIENZA, s. f. Lume interiore di ragione, precedente l'intelletto, per cui l'uomo conosce con il mezzo di se medesimo, e de' prossimi quali sieno le cose da eseguirsi, o da fuggirsi, che ha da fare. *Conscience*. s. Coscienza diretta, o giudicatrice. *Conscience directe, jugeante*. s. Coscienza riflessa, o riflessiva. *Conscience réflexe*. s. Coscienza larga, dell'incontrario. *Conscience large*. s. Coscienza, Etc. s. Si prende per quella cosa, che si ha da dire, o per verità dell'atto interiore della ragione. *Conscience*. s. Fede, o lealtà coscienza, vale farsi fedeltà, o fare scrupolo. *Foi, ou le faire e mettere in fede, ou faire scrupule*. s. Libertà di coscienza, vale Permissione di credere a chi uno vuole in materia di Religione. *Liberté de conscience*. s. In coscienza, e in buona coscienza, più avvisatamente, e dando per attestazione di verità. *En conscience, en ma conscience, sur ma conscience, en vérité*. s. Coscienza, in vece di timore. *Crainte*. Fra stato certo da tre settantene tenga colei cenza degli altri. *A l'imparti sur ma*.

COSCIENZIATO, TA, add. *Probe*. Che è di buona coscienza, o che si regola dal buon e buona. *Consciencieux*.

COSCIENZIOSAMENTE, avverb. *Avec fidélité*. In coscienza, con coscienza, e scrupolosamente. *Consciencieusement, en conscience*.

† COSCIENZIOSO, SA, add. Di coscienza. *Conscencieux*.

COSCIOTTO, f. m. *Magaz.* Coscietto. V.

COSCRITTO, f. m. *Voce, tu*. Vocabolo, che accenna a Padre, vale senatore Romano. *Père conscrit*. V. Coscritto.

COSCUTE, add. d'ogni g. *T. della Ge metria*. La figura del complemento d'un angolo a gli grado. *Coscutte*.

COSELLINA, f. f. } Dim. di cosa. Minuzza, cosa da nulla. *Bagatelle, chose, cosette, petite chose, chose de rien, babiole, brimborions, ciffiches*.
* COSELLUNO, f. m.
COSERELLA, f. f.
COSETTA, f. f.

COSETTINA, f. m. Dim. di cosetta. *Chose de rien, bagatelle; ferus*.

COSETTO, f. m. *Red.* Cosellino, pocolino. *Un petit peu, une chose de rien*. s. Per Piccolino. *Très-petit*.

COSÌ, avverb. di similitudi. In questo modo, in quel modo. Corrisponde molte volte colla voce Come, benchè ottimamente anche solo si adopera. *Ainsi; tant; de même que; si; tellement, à tel point*. s. Così, colla corrispondenza della particella Come, o altra simile, vale anche Subito che, tosto che, e simili. *Aussitôt que; dès que; d'abord que*. s. Così, talora ha forza di Esclamazione, che per dolcezza, o per desiderio si faccia. *A Dieu plaise; plût à Dieu*. Così cresca il bel lauro in fresca erba. ¶. Così talora ha anche forza d'imperazione. Così l'ancisi ella in sul sito. *Je commande qu'elle lui coupe la tête sur-le-champ*. s. Così, a vece di Tutto. *Tout, si*. Non guardando, ne facendo così stretta cosa senza d'ogni guardano. ¶. Così, e così, reciproco, che la quale, o in quel modo. *De cette façon, ou comme cela, comme cela; de telle façon*. s. Talora, o Che così così. Intender così così, vaglione Non parlar la mal certa, Stare, e mal sicuramente. *La là; mediocrement, ni bien ni mal, médiocrement; tellement quellement; entre le gris et le gris*.

COSÌ COME, Avverb. comparativo, e vale lo detto, che si scrive. *De même que; comme*.

* COSÈ, Lo detto, che così. V.

COSETTAMENTE, Avverb. In tal maniera. *De cette manière, de la façon*.

COSETTATTO, TA, add. Tale, simile, cotale. *Tel, semblable*.

COSIMO, f. m. Sorta di pero. *Espèce de poire*.

COSMÉTICO, TA, add. *T. delle Farmacopee*. Aggiugnesi a quella sorta di giovamento all'abbellimento di bellezza. *Cosmétique*.

COSMÒGONIA, s. f. *T. Dotta*. Scienza, o filosofia della formazione dell'universo. *Cosmogonie*.

COSMOGRAFIA, s. f. La parte della Matematica, che dà per iscritto la descrizione di tutto il mondo, da' tempi e da le varie celesti, e da' terrestri, e ritrovata intendi per la fede o Cosmografia e per il detto Dicono, o di storia da la Cosmografia e cosmo. *Cosmographie*.

COSMOGRAFICO, CA, add. *T. Dotta*. Cosmo. *Cosmographique, Cosmographique*.

COSMOGRAFO, f. m. Maestro di Cosmografia. *Cosmographe*.

COSMOLABIO, f. m. *T. dell'Astronomia*. Strumento matematico, quale fu usato nell'Astronomia. *Cosmolabe*.

COSMOLOGIA, f. f. *T. Dotta*. Scienza delle leggi generali, ond'è regolato il mondo fisico. *Cosmologie*.

COSMOLOGICO, CA, add. *T. Dotta*. Appartenente alla Cosmologia. *Cosmologique*.

COSMOPOLITA, s. m. *T. Dotta*. Cittadino di tutto il mondo. *Cosmopolite*.

COSMOPOLITANO, s. m. Abitante del mondo. *Cosmopolite*.

COSTA, s. m. Il membro vivente. *Le membre vivant*. s. Costa, per Un'intera disposizione, ma dicesi anche di cose eccellenti. *Un ouvrage, un dessin, un tableau, un chef-d'œuvre*. s. Costa, per passare il tempo, o per ischerzo, o di maniera, o quasi per gioco. *Passer le temps, comme*. Un'altra di quest'arte, e di tre ore, o di due ore, o, meno, o più. *Un tableau de deux, ou de trois heures, ou plus ou moins*. *Le prix d'entrée, entre le plus et le moins*. *Il est en mauvaise santé, il est en mauvaise santé*. s. Costa, per Ordine, o Disposizione. *Ordre, disposition*. Così nel loro ordine, e costa di mano di tutti valore. *Mais bien, Pour le bien, et le bien*.

COSTOLETTA, s. f. *Voce Eccl. Battolimale*. V. s. Costola, per Piccolo cerchio. *Anneau, Bague, Bague, Bague, Bague*.

COSÒNE, f. m. Accetto. V. Cosòne.

COSPARGERE, v. a. *Chiosa*. Cospergere, Aspergere. *Arrosser, Arroser, Aspergere*.

COSPARGIMENTO, s. m. *T. D.* Cospargere. *Aspersion, Arrosement, Etc.*

COSPARTO, ARTA, add. Vale Lontano, sparto in diverse parti. *Disperse, éparpillé, éparpillé*.

COSPERGERE, v. a. *Chiosa*. Cospargere. *Arrosser, Arroser, Aspergere, Arrosser, Etc.*

COSPERSO, SA, add. D. Cospargere, Aspersio, spruzzato. *Arrosé, Aspergé, Etc.* s. Cotoscelo, per metaf. dicesi di colore, che si spande in molto o arbitrario, o d'altra cosa, che sia per ornamento. *Colorié, mêlé, varié, de diverse, parsemé*.

COSPETTO, f. m. Presenza. *Il pèse, presence*. s. Cospetto, a talora avvenimento, per amorevolezza, o per ischerzo. *Malepète*.

COSPETTONACCIO, f. m. *Sing. comm.* Peggiorativo Cospetto. V.

COSPETTONE, f. m. *Crusc.* in Sinagrato. Spettacolo, bravuccio, animazzetto. *Démonstration, fanfaronnade, cacade de geste, cabriolet, cabriolet*.

† COSPICUITÀ, s. f. Allusto di cospicuo. *Éclat, brillant*.

COSPICUO, CUA, add. Voce latina. Lo stesso, che conspicuo, esposto alla vista. *Exposé, exposé à la vue, qui se montre, frappant, brillant*. s. Cospicuo, per metaf. Chiaro, Illustre, di gran fama. *Illustre, éclatant, célèbre, remarquable, signalé, illustre, grand*. s. Dicesi pure delle cose, come Vistosi, Cospicue. *Vertus, insignes, brillantes*.

COSPIEGARE, v. a. Disgregare. V.

COSPIRANTE, add. d'ogni g. *Filos.* Che cospira. *Conspirant, qui conspire*.

* COSPIRARE, v. a. Lo stesso, che conspirare. V.

COSPIRATO, TA, add. Di cospirato. V.

COSPIRATORE, v. m. Cospiratore. V.

COSPIRATRICE, f. di Cospiratore. Cospiratrice. *Celle qui conspire, qui a part dans un complot, dans une conspiration.*

COSPIRAZIONE, f. f. Lo stesso, che conspirazione, congiura. *Conspiration; conjuration; cabale; complot; trame.*

COSSENDICE, f. m. *V. Autonico.* Nome d'uno delle tre ossa innominate, che anche dicesi Ischio. *Ischion.*

COSSÈNO, f. m. *T. Geometrico.* Il seno del complemento d'un angolo di 90. gradi. *Cosinus.*

COSSICO, add. m. *T. dell' Aritmetica, e dell' Algebra.* Voce usata altre volte dagli Scrittori, ed è aggiunto di numero. *Nombre cossique.*

COSSO, f. m. coll'O largo. Piccolo enfiatello, cagionato per lo più da umori aspri, e viene comunemente nel viso. *Engne; bouton; verrue.* §. Coffo, per simil. dicesi de' bernoccoli, che si veggono su certe cose come quelli de' cetriuoli. *Verrue ou petit bouton des concombres, &c.*

COSTA, f. f. Costola. *Cote.* §. Costa, per simil. dicesi de' banchi della nave. *Côte d'un navire.* §. Ajuto di costa, e quel sovvenimento dato ad altrui oltre al convenuto. *Aide; subside.* §. Costa, dicesi anche di spiaggia, o falita poco ripente. *Côte; colline; penchant.* §. Costa, per Banda, lato. *Côte.* Si pon la spada alla sinistra costa. *Il met son epée du côté gauche.* † §. Costa, quella parte che non taglia del coltello, o di altro strumento simile. *Le dos d'un couteau, &c.* §. Da costa, e di costa, posti avverbialmente, vagliono Da banda, in disparte. *A côté; du côté; auprès, mais un peu à l'écart.* §. Di costa, talora e in forza di preposizione, e vale Dallato. *A côté.* §. Talora fu detto Costa assolutam. in forza di preposizione, per Di costa. *A côté.* §. Costa, dicono i Naviganti Il confine della terra col mare. *La côte.* Navigar costa a costa. *Ranger la côte.* §. Costa, costa, posto avverbialm. come Terra terra, o simili, vale Su per la Costa. *Le long de la côte.*

COSTÀ, Avverb. locale, così di moto, come di stato. In cotesto luogo. *Là; en ce lieu-ci.* Via costà, *Loin d'ici.* Costa entro. *Là-dedans.* §. Costà talora s'usa col segno di alcun caso, o di alcuna preposizione, e vale Di cotesto luogo, in cotesto luogo. *De ces endroits, en ces endroits.*

COSTAGGIÙ. Avverb. locale tanto di moto, quanto di stato; contrario di costassù, e denota Bassezza, o profondità. *Là-bas; ici bas.*

COSTALE, add. d'ogni gen. *Voc. Dif.* Una delle diramazioni del tosto pari de' nervi. *Costal.* §. In generale si dice d'ogni cosa appartenente alle coste. *Costal.* Vertebre costali. *Vertèbres costales.*

COSTANTE, add. d'ogni g. Stabile, fermo, perseverante, e dicesi delle persone, e delle cose. *Constant; persévérant; inébranlable; solide; stable; certain; indubitable.* §. Esser costante. *Être constant; être; tenir bon.* §. Costante, *T. della Geometria.* Chiamansi quantità costanti quelle, che sono invariabili. *Quantités constantes.* §. Costante, per Durante. *Durant; pendant.* Ancora costante il matrimonio. *Pendant le mariage.*

COSTANTEMENTE, avv. Con fermezza, con istabilità, perseveratamente. *Constamment; determinément; résolument; absolument; fermement; opiniâtrement; avec persévérance.*

COSTANTISSIMAMENTE, avv. Superl. di costantemente. *Très-constamment, &c.*

COSTANTISSIMO, MA, add. Superl. di costante. *Très-constant, &c.*

COSTANZA, f. f. Virtù, che fa l'uomo permanente in buon proposito, perseveranza nel bene, stabilità. *Constance; persévérance; fermeté; stabilité.*

COSTÀRE, v. n. Valere; ma dicesi a riguardo della compera, e del prezzo, che vi s'impiega. *Coûter.* §. Costar caro, vale Costar gran prezzo. *Coûter cher.* §. Costar caro, figurat. vale Esser di molto danno, soffrir grave noja, o durar gran fatica per alcuna cosa. *Acheter; obtenir avec beaucoup de peines; coûter bien cher.* Donna caro mi costa il menarti a pescare. §. Costar poco alcuna cosa, figuratamente, vale Averla a sua posta, a suo potere, in suo arbitrio. *Coûter peu; avoir une chose en son pouvoir.* §. Costare, m. attol. impersonale, dicesi anche per Esser manifesto, constare. *Constar; être évident; être connu; être certain.*

COSTASSÙ, avverb. locale tanto di moto, quanto di stato: In cotesto luogo, e denota eminenza, e altezza. *Là-haut; ici haut.*

COSTÀTO, f. m. Il luogo dove sono le costole; ma pigliasi solo per la parte dinanzi, e da' lati. *La poitrine & les côtes; les flancs.* §. Costato, per similit. Lato, parte, fianco, fiancata. *Côté.* §. Di costato, posto avverbialm. vale Per banda. *De côté.*

COSTÀTO, TA, add. Da costare. *Coûté, &c.* V. il suo verbo.

COSTEGGIARE, v. a. Andar per mare, lungo le coste. *Côtoyer; courir terre à terre.* Costeggiare un canale lo scandaglio alla mano. *Chenaler.* §. Costeggiare, per Andare di costa, andare intorno. *Côtoyer; aller côté à côté; tournoyer; rôder.*

† COSTEGGIATÒRE, f. m. Così vien detto un piloto, il quale abbia la condotta d'un bastimento, fortunto in vicinanza delle coste. *Côtier.*

COSTÈI, Pronome femm. di Costui. *Cette; celle-ci; celle.* §. Costei si dice pare di cosa inanimata. *Cette; celle-ci.*

COSTELLATO, TA, add. Unito a foggia di costellazione, e 'l disse Dante parlando degli spiriti beati uniti insieme, e risplendenti come stelle. *Joint en constellation, ou brillant comme une constellation.* Oggidì non s'usa erebbe.

COSTELLAZIONE, f. f. Aggregato di più stelle, che compongono una figura immaginaria, e prendesi anche per la Costituzione de' pianeti, e de' loro aspetti. *Constellation.*

COSTERECCIO, f. m. Quella carne, che è appiccata colle costole del porco, flaccata per infalare. *La viande attachée aux côtelettes.*

COSTERELLA, f. f. *Cr. in* Piaggerella. Dim. di costa. Piccola costa, Collinetta, piaggerella. *Côteau; petite colline; petite côte.* §. Per piccola costola. *Côtelette.*

COSTERNARSI, neut. pass. Avvilirsi, atterrirsi, perdersi d'animo. *Être consterné, ou dans la consternation; être frappé d'étonnement.* V. Avvilirsi.

COSTERNATO, TA, add. Da Costernare. Avvilito, atterrito. *Consterné; abattu; frappé d'étonnement.*

COSTERNAZIONE, f. f. Voce Latina. Avvilimento, sbigottimento. *Consternation; abattement; étonnement.* Mettere in costernazione. *Terrasser; abattre, &c.* V. Costernare.

COSTETTO, Voce forse del dialetto Sence: lo stesso, che Cotesto. V.

COSTÌ. Avverb. locale di stato, e vale In cotesto luogo, dove non è quel, che parla. *Ici; en ce lieu-ci; là; en ce lieu-là, où n'est pas la personne qui parle.*

COSTIÈRA, f. f. Spiaggia, riviera. *Côtière; côte ou suite de côtes de mer.*

COSTIERE, add. m. *T. Marinaresco.* Aggiunto di Pilota, che è pratico della costiera, o coste di qualche paese. *Pilote côtier.*

COSTIFICO, ERA, add. Che è di costa, che è da parte. *Qui est de côté.* §. Tirar costiero, *Term. dell' Arte della guerra.* Tirar i colpi per fianco, e non a dirittura. *Tirer en écharpe.* §. Navigar da costiero. *T. Marinaresco.* Navigar da capo a capo, lungo le coste. *Caboter.*

COSTINCI. Avverb. locale, che negli antichi Scrittori si trova talora coll'articolo del secondo caso. Di costì. *De-là en; où vous êtes.*

COSTIPAMENTO, f. m. Il costipare: ristringimento di ventre. *Constipation.*

COSTIPÀRE, v. a. Ristringere, condensare, e si usa anche nel n. pass. *Constiper; resserrer le ventre.* E parlandosi d'altro. *Condenser.* Costiparsi. *Se condenser; se resserrer.*

COSTIPATIVO, VA, add. Atto a costipare. *Qui constipe.*

COSTIPÀTO, TA, add. Da costipare. *Constipé, &c.*

COSTIPAZIONE, f. f. Riferramento, e per lo più si dice del ventre. *Constipation.*

COSTITUENTE, add. d'ogni g. *Cr. in* Collera. Che costituisce. *Qui constitue.*

COSTITUÌRE, v. a. Constituire. *Constituer; préposer; mettre; établir.*

COSTITUITO, TA, add. Da costituire. *Constitué, &c.* §. Costituito, per Posto, ridotto. *Réduit.* In somma miseria costituito. *Réduit à la bassesse, à la dernière misère; qui est au comble de la misère.*

COSTITUITÒRE, v. m. Che costituisce. *Qui constitue; qui retruit.*

COSTITUTIVO, VA, add. Che costituisce. *Constitutif.* §. E coditutivo, in forza di sust. vale Cosa, che costituisce. *Essence.*

COSTITÙTO, f. m. L'esame, o l'interrogazioni fatte al reo costituito davanti al Giudice, e le sue risposte. *Examen; constitut.*

† COSTITUTRICE, f. f. Che costituisce. *Qui constitue.*

COSTITUZIONE, f. f. Costituzione. *Constitution; ordonnance; reglement; loi.* §. Costituzione, per Creazione. *Creation.* Ricevete lo regno, lo quale vi fu apparecchiato infino dalla costituzione del mondo. §. Costituzione, per lo stesso, che Temperamento. *Constitution; complexion; temperament; habitude du corps.*

COSTO, f. m. Verbale da costare. Spesa. *Frais; dépense; prix.* Il costo. *Le coût.* Senza costo. *Sans main mettre; sans rien dépenser; sans qu'il en coûte rien.* §. Di nullo costo, disse Dante figurat. per dire senza rincrescimento. *Sans peine; sans ennui.* Parlavan fie, che l'andar mi facean di nullo costo. *Ils parloient si bien que je ne m'apercevois pas du chemin.* §. Torre danari a costo, vale Pigliarli a usura, a interesse. *Prendre de l'argent à interet.* §. Costo, per forza di radice medicinale bianca, leggerissima, d'odore molto soave. *Coq des jardins; herbe du coq.*

COSTOLA, f. f. Uno di quegli ossi, che si partono dalla spina, e vengono al petto, e racchiuggono le viscere. *Côte.* §. Esser della costola d'Adamo, venire dalla costola d'Adamo, dicesi di chi è d'antica nobiltà. *Noble de la vieille roche.* §. Esserc al le costole, vale Essere accosto, esser vicino. *Être sur; être près de quelqu'un.* §. Essere alle costole d'alcuno, vale Stargli intorno. *Être auprès de quelqu'un.* §. Mettere i cani alle costole di alcuno, stare alle costole di alcuno, figuratam vagliono Perfarlo, affinchè c'faccia alcuna cosa. *Presser; serrer de près; solliciter; être aux trousses de quelqu'un.* §. Per similit. Costola di cavolo, di lattuga, o di simili piante, vale La parte più dura, ch'è nel mezzo delle loro foglie, e regge il tenero d'esse. *Côte de chou, de laitue, &c.* §. Costola di nave. *T. Marinaresco.* Costa. *Varangue.* §. Costola, per per similitud. per Quella parte, che non taglia del coltello, o d'altro strumento simile da tagliare, o da altre operazioni. *Le dos d'un couteau.* §. Riveder le costole. V. Rivedere il pelo.

COSTOLÀME, f. m. *Collin.* Costolatura. V.

COSTOLATÙRA, f. f. *Collin.* Aggregato, struttura di tutte le costole. *Les côtes.*

COSTOLIÈRE, f. m. Spezie di spada, che ha il taglio da una banda sola. *Couteau de chasse.*

COSTOLINA, f. m. Dim. di costola, e dicesi di quelle degli animali, e delle piante. *Petite côte.* Quelle degli animali divise dal corpo si dicon anche *Côtelettes.*

COSTÒRO, Plur. di Costui, di costei. *Ceux-ci; celles-ci.*

COSTRETTÌVO, IVA, add. Atto a costrignere. *Contraindre; astreindre; qui resserre.*

COSTRETTO, TA, add. Da costrignere, e da costringere. *Contraint; forcé; obligé, &c.* ¶. Costretto, per Ristrinto, serrato. *Fermé; renfermé; serré.* §. Acque costrette, cioè rinchiuse. *Eaux renfermées.*

COSTRIGNERE, v. a. Sforzare, violentare, tenere a freno, astrignere. *Contraindre; forcer; poussier; obliger; astreindre; contraindre; nécessiter; réduire; violenter.* §. Costrignere, per Astrignere, legare. *Serrer; lier.* §. Costrignere alcuno a voti solenni. *Cloîtrer.* §. Costrignere per incantesimo. *Conjurer.*

COSTRIGNIMENTO, f. m. Il costrignere. *Contrainte; violence; coercition.* §. Costrignimento per Ristringimento, e condensamento. *Constriction; condensation; resserrement des parties.*

COSTRINGITÒRE, f. m. *T. de' Nomisti.* Nome dato ad alcuni muscoli, che si occultano immediatamente sotto alla tunica interiore delle narici lo stesso, che constrittore. *Constricteur.*

COSTRINGENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che costringe. *Qui contraint.*

COSTRINGERE, v. a. Lo stesso, che Costrignere. V.

COSTRINGIMENTO, f. m. Costrignimento. V.

COSTRITTIVO, VA, add. *T. de' Chirurgi.* Che serve a tener ben applicata una cosa a suo luogo, dicesi per lo più delle fasciature. *Contentif.*

COSTRIZIONE, f. f. Costrignimento, e ristrignimento. *Resserrement; constriction.*

COSTRUÌRE, v. a. Lo stesso, che costruire. V.

COSTRUITO, TA, *Voce dell' uso*, add. Da costruire. *Construit.*

COSTRUTTO, f. m. Profitto, utile, pro. *Profit; avantage; utilité.* §. Costrutto, per Ordinanza del discorso. *Ordre; arrangement; liaison d'un discours.* §. Costrutto, per Costruttura. V.

COSTRUTTO, TA, add. Da costruire. *Construit, &c.* V. il verbo.

† COSTRUTTÒRE, f. m. Che costruisce. *Qui construit.*

COSTRUTTÙRA, f. f. Fabbricazione. *Construction; structure; maçonnerie; bâtisse; fabrique.*

COSTRUZIONE, f. m. Termine grammaticale e vale Riordinamento del discorso. *Construction; arrangement des mots.*

COSTÙI, Pronome. Questo uomo, questa persona. Richiede per lo più avanti di se il segno del caso, benchè anche talora benissimo senza quello adoperi. *Celui ci; cet homme; cette personne; celui.* ¶. Costui pur di cosa inanimata fu detto v. alcuno. *Ces.* La virtù di costui, e parlasi di alcuno. *La vertu de cette bague.* La lettura di costui, e parlasi di un manuscritto. *La lecture de ce manuscrit.* §. E d'animale fuori della spezie dell'uomo. *Ces; cette.* Veggiamo la fine di costui, e parlasi d'uno smeriglio. *Voyons la fin de celui-ci ou de cet Emerillon.*

COSTÙMA, } f. f. Consuetudine, usanza.
COSTUMANZA, } rito, costume. *Coutume; usage.* §. Costumanza, per Buona creanza. *Civilité; politesse.* §. Costumanza, per Conversazione pratica. *Société; habitude; conversation; fréquentation; hantise.*

COSTUMARE, v. n. Usare, essere confuelto a fare. *Accoutumer; avoir coutume de; avoir contracté l'habitude de faire.* §. Costumare, per Frattare, conversare. *Fréquenter; pratiquer; hanter; converser.* §. Costumare, per Dar costumi, ammaestrare. *Instruire; polir; civiliser; morigener.*

† COSTUMATAMENTE, avv. *Cr. in* Nettamente. Con costumatezza, senza lordura d'alcun

*Honnêtemens ; poliment ; d'une manière fort civile.*

COSTUMATEZZA, s. f. Abratto di costumato, *civiltà ; honnêteté ; politesse.*

COSTUMATISSIMO, MA, add. Superl. di costumato, *très-poli ; très-civil ; très-bien élevé.*

COSTUMATO, TA, add. Di bei costumi, bon *ato. Poli ; civil ; honnête ; bien né ; bien élevé ; a des mœurs.* §. Costumato, per Usato, avvezzato, affezionato. *Accoutumé ; habitué.*

COSTUMAZIONE, s. f. Ammaestramento, avvezzamento. *Instruction ; accoutumance.*

COSTUME, s. m. Costuma, uso, usanza. *Coutume ; accoutumance ; habitude ; usage ; pratique.* ¶. Costume, per Maniera, o modo di trattare, o di vedere, creanza ; e pigliasi tanto in buona, quanto in mala parte. *Coutume ; manière ; mœurs ; civilité ; politesse ; méthode.* §. Far costume, vale vezzarsi, abituarsi a qualche cosa. *S'accoutumer ; s'habituer ; prendre l'habitude.* §. Formare i costumi. *Nourrir ; former, façonner l'esprit, les mœurs.* Come è il costume, vale lo stesso che *Al costume.* §. Dicesi in proverbio. Da' cattivi costumi *ngon le buone lezioni ; ed il senso è chiaro. Un de dre amène un autre.*

COSTURA, s. m. Cucina, che fa cofiola. *Cuisinier.* §. Rirrovar le costure, raggiustar le costure, *ipar le costure, e simili, vaggi non Raffonare ; tolla metafora da i Sarti, che dopo cucita la costura, la picchiano per ispianare il rilevato di essa. abbastre les coutures.* §. Costura, dicesi anche quella *L Ella fatta di maglia a rovescio, che è nella rte detestata della calza. La maille renversée d'un e.*

COSUCCIA, s. f. Dim. di cosa, piccola cosa.

COSUZZA, s. f. *Bagatelle ; petite chose ; chose de ce.* §. Cofuccie, o cofterelle curiose, vaghe, leggiadre. *Curiosités ; jolivetés.*

COTA, s. f. Cote. V.

COTALE, Nome relativo di qualità ; corrisponde quale, o espresso, o sottintesto ; e anche senza tal *orrispondenza s'adopera, vale lo stesso, che Tale, ed, al tem. Telle.* ¶. Cotale, talora è detto per Cherano, come io son de' cotali. *Je suis de ceux-ci mille.* §. Cotale, per Certo, tale. *Un certain.* Da un cotal fanciullesco appetito.

COTALE, s. m. Il membro virile dell' uomo. *Le embre virril.* §. Cotale per la natura della donna, *ti disse in ischerzo il Boccaccio. La nature de la emme.* E generalmente dicesi Cotale a tutte le cose, *na in modo basso. Telle chose.*

COTALE, avverb. vale Così, Talmente. *Tel menent ; de telle façon.* §. Cotale, in vece di In *certo modo. D'une certaine manière, d'une certaine façon.* Un cotal piccolino fanciullo. *Un petit enfantin un peu ; faisant un petit jeune.*

* COTALMENTE, avv. Talmente. V.

COTALONE, s. m. *Bir. Cap.* Acerefe, di cotale. *Un gros membre.* V. Cotale.

COTANGENTE, add. d'ogni s. *T. della Geometria.* La tangente del complimento d'un angolo. *Cotangente.*

COTANTO, ANTA, add. Tanto. *Tant, autant, si grand.* Quello m' avanza di cotanta fame. §. Di cotanti, tre cotanti, e cotaldegli altri, vale Il doppio più, tre volte più. *Deux fois autant ; trois autant ; le double, le triple, &c.*

COTANTO, avv. Tanto, talmente. *Si tant, ainsi ; si ; tellement.* *A tel point.* Quella è la terra, che cotanto piacque a Venere.

COTE, s. f. Pietra da affilar le falci. *Dalle.* §. Cote, per metal, dicesi di cosa, che abbia, o accresca forza altrui, ma dicesi solamente di cose morali. *Ce qui donne de la force.*

COTENNA, s. f. Si dice propriamente la Pelle del porco. *Couenne ; peau de pourceau.* Cotenna del lardo. *Lenure.* §. E per la pelle del capo dell' uomo. *Peau de la tête de l'homme.* Ire tutta la pelle semplicemente. *La peau.* ¶. Far cotenna, bonna cotenna, e vale Ingraffare. *Engraisser.* §. Far cotenne, vale Far superbia. *S'enorgueillir ; faire le fier.*

COTENNÒNE. Lo stesso, che Cotenna. V.

COTESTA, fem. Di cotesto. *Celle-ci.*

COTESTI, Pronome, nel mascolino, e del

COTESTO, numero del meno posto assolutamente fi dice solo d' Uomo, andando colla medesima regola di Questi, e quelli ; e dinota prossimità alla persona di chi ascolta. *Celui-ci.* §. E cotesto nel numero del meno, e cotesti nel numero del più, posti non assolutamente si dicono d' uomo, e d' ogni altra cosa. *Ce, ces*, al femm. *Cette*, al pl. *Ces.*

COTESTÙI, Cotesti ; ma si pone nel numero del meno. *Celui-ci.* E cotesturo nel numero del più. *Ceux-ci.*

COTICA, s. f. Cotenna. V.

COTICCIO, s. m. *T. delle Fucine.* Nome, che si dà al ferro rimesso la terza volta nel fuoco, e che non è più fusibile in ruffa, che più non colla.

COTICÒNE, s. m. Di dura cotica. *Dur à la peau, la tête dure.* §. E Coticone per metaf. dicesi d' uomo rozzo, e antico, cotenuone. *Rustre ; rustique ; grossier.* V. Zotico.

COTIDIANAMENTE, avv. Giornalmente. *Journellement.*

COTIDIANA, s. f. Quella febbre, che rimette ogni giorno. *Fièvre quotidienne.*

COTIDIANO, s. m. Colui, che ha la quotidiana, o cotidiana. *Celui qui a la fièvre quotidienne.*

COTIDIANO, NA, add. D' ogni giorno. *Quotidien ; journalier ; de tous les jours.*

COTISSA, s. f. *T. del Bisogne.* Banda stretta, che occupa solamente la quinta parte dello scudo. *Cotice.*

COTISSÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi dello scudo, che è piena di dieci bande con colori a vicenda diversi. *Cotisé.*

* COTO, s. m. Fenfiero. V.

COTOGNA, s. f. Sorta di frutto grosso, e alquanto lungo di color giallicino, di gusto per lo più austero, o acerbo, e di odore assai acuto. *Coin.* Cotogna salvatica. *Cognassier.* §. Cotogna, posto per Aggiunto di pera, o mela, vale lo stesso. *Coin.*

COTOGNATO, s. m. Conserva, o cotoletta di mele, o pere cotogne, con miele, e zucchero. *Pomme, pelée de coing ; conserve de coing ; cotignac ; marmelade de coing.*

COTOGNINO, MA, add. Che ha odore, colore, o sapore di cotogna. *Qui a l'odeur, la couleur, le goût du coin.*

COTOGNO, s. m. L' albero, che produce le cotogne. *Cognassier.*

* COTOGNOLO, LA, add. *Cr. N.* Di aspro simile a quello della cotogna. *Qui a le goût du coin.*

COTONE, s. m. propriamente quello, marc.

COTONO, s. m. di cui si fa la bambagia, e la tela bambagina. *Coton.*

COTONINA, s. f. *T. Tess. dell' uso.* Tela grossa di cotone, per lo più da far vele. *Cotonnade.*

COTONTÈSE, s. f. Quella. *Cotte.* §. Cotenoice, oggi prendesi più comunemente per Pernice. *Perdrix.*

COTRÒNE, s. m. *T. degli Antiquari.* Nome di alcune medaglie di rame, attorno alle una spezie di cerchio della lunghezza d' una, o due linee, il quale sembra d'accasto dal metallo a caso nel fondo, e vi si scorge intorno intorno. *Medaille cent rouste.*

COTTA, s. f. Propriamente Toga, soprasvella. *Robe, tunique.* §. Cotta, per una sorta di vestito da donna. *Cotte de femme ; jupe.* §. Cotta d' armi, vale La soprasvella, che portano le armi. *Cotte d' armes.* §. Cotta, oggi più comunemente detta Quella soprasvella di panno bianco, che prima non nell' esercitare i divini uffizi. *Rochet, surplis.* §. Cotta lina di cada la delle ragi. Antico per la Calità medesima. *La chaîne.* §. Cotta, per Coctura, cottura. *Cuisson, cuite.* Di tre cotte. *De trois cuites.* §. Cotta, prendesi anche per cotta quantità di roba, che si cuoca in una sola volta, come una cotta di cavolaia, o simili. *Une cuite de choux.*

COTTARDITA, s. f. Specie di vedle da uomo, e da donna, forse lo stesso, che Cotta. V.

COTTICCIO, IA, add. Dim. di cotto. Alquanto cotto, o finimento di bri. 10, avvinazzato. *Ivre, à moitié ; qui est entre deux vins ; un peu de vin.* §. Cotticcio, per metal. Alquanto non troppo. *Un peu immature, un coffée ; un peu d' immature.*

COTTIMO, s. m. Lavoro dato, o pagato a fare, o a lavorare, ma a prezzo termo, ed man cosa che chi paga il lavoro si pigliar tro sopra di lei, e chi l' dà, fa tempo a rispondere del cotto, o prezzo. *Forfait.* ¶. Quando Dare, Fare, o Pagare in cottimo, o a cottimo. *Donner, entreprendre en cottimo ; à forfait.* §. Per simil. Portare a cottimo, vale Portare a prezzo, o Portare tutto, fi è intrapreso a verleggiare. *Faire des vivres pour le ; à prezzo, ou parce qu' on vent faire ce qui n' a commence.* ¶. §. Cottimo è anche una moglia alone, che si consolti per ordine della corte, o per contentamento dei mercadanti, ponendo in tanto per cento sopra i vaselli fia per alcuni vana, o per altri affari. *Cottimo.*

COTTO, s. m. Vale lo stesso, che Cotta, ne fignmato di vivanda, che si fa cuocere. *Ce qu' on cuit, ce qu' on apprête pour manger.* §. In proverb. Ogni bana cotto a mezzo torna, che dicesi quando l' affegnamento fatto di alcuna cosa nelle mano di quel, che alla non si credeva. *Une à moitié cuite, ne dure ; la moitié.*

COTTO, TA, add. Da cuocere. *Cuit.* §. Cotto in forza di fuoco, vale la cotta, o la vivanda cotta. V. sopra. §. Cotto, dicesi a uomo ubbriaco, ovvero mezzato *Ivre.* §. Cotto come una monna, e come un cammero, come un Sileno. *Ivre comme une grive.* §. Cotto di alcuna persona, e dicesi di Chi ne fa le veci fattiamo amante. *Ependimento innamorato, cotto ; d' une personne, amoureux à la folie.* §. In *cifo d' una persona, amoureux à la folie.* §. In proverb. Non la voler più cotta, ni più cruda, vale Pigliare alcuna cosa come ella viene. *Prendre les choses comme elles viennent, telles qu' elles sont.* §. Non voler alcuno più nè cotto, nè cruda ; vale Non ne voler saper più nulla ; Non la volere in alcuna maniera. *Ne vouloir plus d' une personne, n' en vouloir plus entendre parler.*

COTTOJO, JA, add. Facile a cuocersi, di facil cuocitura. *De facile cuisson.* §. Pentolo, per metal. facile a innamorarsi. *Amoureux du sexe ; mille le vierge.* ; *qui se rend amoureux de toutes les femmes.*

COTTULA, s. f. *Bot. Inf.* Lo stesso, che Colletto. V.

COTTURA, s. f. Il cuocere. *Cuisson.* §. Cottura, per la parte, o cosa cotta. *Cuisse ; ce qu'on a cuit.*

COTULA, s. f. *T. di Botanica.* Sorta di pianta, che produce fiorellini gialli. *Cotula.*

COTURNATO, TA, add. *Cruiser.* Calzato di coturno, coturnipedo. *Qui a chaussé le cothurne.*

COTURNICE, Lo stesso, che Cotornice. V.

COTURNIPEDO, add. *Bim.* Coturnato. V.

COTURNO, s. m. Calzare, il valetto a mezza gamba, usato a dei nel rappresentar le tragedie. *Brodequin, cothurne.* §. E Cotorno figuratamente, per la Tragedia stessa. *La Tragedie.*

COVA, s. f. Covo. *Tanière ; gîte.* §. Cova, per Guelo, o ricettacolo. *Repaire de voleurs.*

COVACCIO, s. m. Luogo, dove dorme, e

COVACCIOLO, s. f. Si posta l' animale. *Tanière ; taupe ; terrier ; repaire, gîte.* §. Covaccio, s. m. Far, fatto. Per o il nido, che si fanno le bestie, e sia particolare. *Tanière, tanière, nanne bête jusqu'à mer bas.* §. Covaccio, per simile. Letto. *Lit.*

COVANTE, add. d' ogni s. Che cova. *Qui couve.* §. Covante, per simile. Dicesi di cosa, che *ne.* §. Covante, *Nuire à covante. Tout qui est* [illegible]

COVARE, v. a. Propriamente lo star de' uccelli in sul uova per ricaldarle, accicchi' che nascano. Cover. §. Covare, per simile, vale Star lei per ammalata una persona, che si ammala, o pigliar le notte lette. *Couver des yeux ; être à couver ; être à couver une personne.* §. *Couver, le feu d'amour, le feu des dons.* §. Covare, per Ricaldare semplicemente. *Réchauffer, ranimer.* §. Covare, per metal. Dominare, e Stallare, e fare a cavalcare. *Dominer.* E del pari fatti, di Toscani, e Sovra, e Sopra. Fa a Doppi al di sopra poco più d'un anno. §. Covare, per Raccogliere. *Renfermer.* §. Covare, per metal. Ingrossare. §. Covare in mente, vale Pensare, e Meditare. *Penser, méditer.* §. Covare, per metal. Chi fa di cotanto piede di chi parla. *Dissimuler, en dissimuler ; [illegible]* §. Covare, e fi dice anche dell' acqua, che non ha odore, e fia ferma. *Couver, dormir en parlant des eaux qui n' ont point de odeur.* §. In proverb. Gatta covava. V. Gatta.

COVATA, s. f. Quella quantità d' uova, che in una volta covano i uccelli. *Couvée ; nichée.* §. Covata di bambini. Detta ha vale Quantità di bambini. *Une nuée d' enfants ; un grand nombre.* E lo stesso covata ad animali. *Tous d'une mamelle ; d'une couvée.* §. Covata pure figurat. fu detto di Ferrovecchio, parla dosi cosi annue fue produzioni, onde la terra covata, vale Il terzo anno che essa produce. *Le troisième année qu'une vigne porte du fruit.* §. E covate di alcuno, dicesi pure figurat. per Cacciagione, le trame, le machinazioni. V. quelli. V.

COVATICCIO, CIA, add. Disposto a covare, *qui est prêt de couver.* Onde Gallina covaticcia, che vale Chioccia. *Poule couveuse.*

COVATO, TA, add. Da covare. *Couvé.* §. Avezzo, o ciavo una cosa covata, per metaf. vale Non l'avere, o non averne. *N' avoir pas, ni le avoir pas.*

COVATÙRA, s. f. Il tempo del covare, e il covare de lo. *Le temps de la couvée ; incubation.*

COVAZIÒNE, s. f. Il covare. *Incubation.*

COVAZZO, s. m. *Fiorm. Cap.* Covaccio ; e cosa Casa, pattuto, modo basso. *Tanière ; paniere ; mailles.*

COVELLE, Lo stesso, che Cavelle. V.

COVERCHIARE, COVERCHIATO, COVERCHIELLA, COVERCHIO. V. Coperchiare, coperchiato, coperchiella, coperchio.

COVERTA, s. f. Lo stesso, che Coperta, e Coperttina. V. §. Coverta, per lo Palco della nave. *Pont, tillac ; couvert.* §. Coverta, per metal. scaffa, pretesto. *Excuse ; prétexte.* *Cre.* V. Coperta.

COVERTAMENTE, avverb. Coperramente. V.

COVERTARE, v. a. Lo stesso, che Coprire così al proprio, come al fig. V. Coprire.

COVERTÀTO, TA, add. Da covertare. *Couvert.*

COVERTÌNA, s. f. La coperta, che si pone sopra la sella a' cavalli ricafcante fin presso a terra, e oggi più comunemente Gualda, che si attacca alla sella, e cuopre la groppa del cavallo. *Housse ; couverture de selle ; croupière.*

COVERTISSIMO, MA, add. Superl. di coverto coverissimo. *Très bien couvert.*

COVERTO, TA, add. Da coverire, e s'usa egualmente al proprio, che al fig. *Couvert.*

COVERTOIO. V. Copertoio.

COVERTURA, f. f. Copertura. V.

* COVIDARE, v. n. *Cruza in* Cubitare. Voce attica. Desiderare. V.

* COVIDIGIA. V. Cupidigia.

* COVIDOSO, SA, add. Cupido. V.

COVIELLO, s. m. *Blasm.* Mascherа, che finge il Tradone di Tetenzio, ovvero uno fornico, che fa il bravaccio. *Un fanfaron.*

* COVIÈRE, s. f. m. Nome di ufficio ne' Monasteri de' Monaci. *Nom d'une charge dans les ancienns Monastères de Moines.*

* COVIGLIARSI, n. p. Ricoverarsi come in un covile, riserrarsi. *Se retirer; se cacher, se clapir.*

COVIGLIO, s. m. Coviglio. Cassetta da pecchie. *Ruche.*

COVILE, s. m. Cotacciolo, Covo. *Tanière, bauge, gîte d'animal; repaire; réduit.* §. E covile, si taccia per Letto. *Lit.* §. Usar dal covile, vale *Andar del letto. Sortir de son lit.* §. In proverb. Aprire cava la vecchia del covile; e vale, che D'aprile comincia ad esser calda l'aria. *Le mois d'Avril somme le beau temps.*

COVO, } s. m. Covile. *Gîte d'animal; re-*
COVOLO, } *paire; réduit, tanière.* Lepre al covo. *Lièvre en forme, au gîte.* Covo della lepre. *Gîte.* Covo del cignale. *Fauge.* Covo del lupo nel giorno. *Lucan.* §. In proverb. Pigliar la lepre a covo, vale Prenderla, e trovarla ferma. *Prendre le lièvre au gîte.* §. E per metaf. dicesi dell' Abbatersi a trovare checchessia appunto in acconcio de' fatti suoi. Onde trovare, ec. alcuno a covo, per similit. vale lo stesso. *Trouver le lièvre au gîte.*

COVONCELLO, s. m. Dim. di covone. *Petite gerbe.*

COVONCÌNO, s. m. *Salvin.* Dim. di covone, Covoncello. *Petite gerbe.*

COVÒNE, s. m. Quel fascetto di paglia legata, che fanno i mietitori nel mietere. *Gerbe; faisceau de blé coupé.* Far i covoni. *Enjuveler.*

COVRIMENTO, COVRIRE, COVRITÒRE, COVRITURA. V. Coprimento, coprire, copritore, coprittura.

COZIÒNE, s. f. Cocitura. *Cuisson; coction.*

COZZANTE, add. d'ogni g. *Segner.* Che cozza. *Qui cosse.*

COZZARE, v. a. Il percuotere, e ferire, che fanno gli animali armati colle corna: si adopera pure nel neutr. e nel neutr. pass. *Cosser.* §. Cozzare, per metaf. Percuotere, urtare. *Frapper; heurter.* ¶. Cozzare, per Incontrare, Abbattersi. *Rencontrer.* §. Per similit. Cozzare insieme, si dice di colori, che vengono in dissensione; lo che dicesi anche Urtare. V. §. Cozzar col muro, o co' mariccioni, o simili, dicesi di chi tenta cose impossibili, o si mette a contrastare con chi è più potente di se. *Vouloir prendre la lune avec les dents.*

COZZATA, s. f. Colpo dato cozzando, cozzo. *Coup de cornes.*

COZZATÒRE, verbal. masc. *Salvin.* Che cozza. *Qui cosse.*

COZZO, s. m. Il cozzare. *L'action de cosser, de donner des coups de cornes.* §. Cozzo per metaf. Urto. *Choc; heurt.* §. Dar di cozzo, vale Incontrare, Abbattersi in checchessia. *Se rencontrer.* §. Dar di cozzo, per Urtare con impeto, contrastare. *Heurter; donner, frapper, toucher.*

COZZONE, s. m. Mezzano, e sensale di cavalli. *Maquignon.* §. E per similit. Cozzone dicesi anche per mezzano di checchessia. *Courtier.*

CRABRÒNE, s. m. *Bemb.* Lo stesso, che Calabrone. V.

CRACRÀ, *Franc. Sacch.* Voce fatta ad imitazione del canto della cornacchia. *La cri de la corneille.*

CRAI. Voce corrotta dal Lat. Cras, che vale Domani; *Demain.*

CRÂNIO, s. m. Osso del capo, che a foggia di volta cuopre, e difende il cervello dell'animale. *Crâne.*

CRÁPOLA, s. f. Lo stesso, che Crapula. V.

CRAPOLARE. V. Crapulare.

CRÁPULA, s. f. Vizio, che consiste in troppo mangiare, e bere. *Crapule; débauche; vilain excès de boire & de manger.*

CRAPULARE, v. n. Mangiare, e bere soverchiamente. *Crapuler, gobinfrer; wrogner; vivre dans la crapule.*

CRAPULÒNE, s. m. Che crapula. *Glouton; crapuleux.*

CRAPULOSITÀ, s. f. Il crapulare, crapula. *Crapule; débauche.*

CRASSEZZA, s. f. Astratto di crasso. *Epaississement; condensation; qualité de ce qui est crasse.*

CRASSISIMO, MA, add. *Galil.* Superl. di crasso. *Très crasse; très grossier.*

CRASSIZIE, s. f. Grossezza, crassezza. *Epaississement; qualité de ce qui est crasse.*

CRASSO, SA, Voce Latina, add. Grasso. *Crasse; épais; gras.* §. Ignoranza crassa, Error crasso, o simili, vale Ignoranza grandissima, e in cosa necessaria, o importante a saperli, errore manifesto, e non iscusabile. *Ignorance crasse; ignorance grossière & inexcusable; erreur grossière.*

CRASTINO, NA, add. Voce Latina. Del dì vegnente. *Du lendemain.*

CRATERITO, s. m. *Voc. Dif.* Uno de' muscoli del capo. *Crotaphite.*

CRATÈRA, s. f. *Bocc. Tass. Magal.* Cratere, tazza, vaso da mescere. *Crathère.*

CRATÈRE. *Buon. Fier.* Cratera. V.

† CRAVANA, s. f. Picciola chincaglia, o conchiglia, che si attacca al fondo d'un vascello, che fia fatto lungo tempo nell'acqua. *Cravain.*

CRAVATTA, s. f. Fazzoletto, o pezzuola di tubatare, o d'altro panno finissimo, che si porta al collo. *Cravate; col.*

CRÀZIA, s. f. Sorta di moneta di valore di cinque quattrini. *Sorte de monnoie, de la valeur à peu près de cinq liards.*

CREANTE, add. d'ogni g. Che crea. *Qui crée.*

CREANZA, s. f. Ammaestramento de' costumi, *Civilité; politesse; éducation.* §. E creanza, per Costume assolutamente. *Politesse; civilité.* §. Onde Buona creanza, e Mala creanza, vale Buono, o cattivo costume. *Politesse; impolitesse.* §. Creanza, per Rispetto, Riverenza. *Égard; respect.*

CREANZÀTO, TA, add. *Fag.* Che ha creanza, ben accostumato, morigerato. *Poli; civil; bien élevé.*

CREÀRE, v. a. Far qualche cosa di niente. *Créer; faire; former; produire; tirer du néant; donner l'être.* §. Creare, per Originare. *Donner origine; produire; occasionner.* Il tempo crea le usanze, e consuma altresì il tempo. §. Creare, per Costituire, eleggere, ordinare novellamente. *Créer; constituer; ériger; établir.* §. Creare, per Ammaestrare, Istruire. *Instruire; élever; enseigner.* §. Creare, per Nudrire. Allevare. *Élever.*

CREATÍVO, VA, add. Che crea. *Qui crée; qui a la vertu, la puissance de créer.*

CREÀTO, s. m. Servo, allievo, persona dipendente, creatura. *Domestique; élève; créature.*

CREÀTO, TA, add. Da creare. *Créé, &c.* ¶. Ben creato, e Mal creato, si dice di chi è di buoni, o di cattivi costumi. *Bien ou mal élevé; poli ou impoli.* §. Creato, *Segner.* per Limitato, finito. *Borné; limité; fini.*

CREATÒRE, s. m. Che crea, e a Dio solo s'attribuisce tal nome. *Créateur.* §. Creatore in forza d'add. *Créateur.* Ingegno creatore. *Génie créateur.*

CREATRÌCE, Femm. di Creatore, che crea. *Qui crée; qui produit.*

CREATÚRA, s. f. Ogni cosa creata. *Créature.* §. Creatura, per colui, ch'è stato sotto la disciplina d'alcuno, o allevato, e tirato innanzi da lui. *Créature.* Egli era creatura del Papa. *Il était créature du Pape.*

CREATURELLA, s. f. Dim. di creatura, ma dicesi per lo più per dispregio. *Petite créature.*

CREATURÍNA, s. m. Dim. di creatura. Creatrella, e dicesi in buona parte. *Un bon homme; une bonne créature.*

CREAZIONE, s. f. Il creare. *Création, formation.* §. Creazione, per Elezione. *Création; élection.*

CREBRO, BRA, add. Voce Latina usata talvolta con leggiadria da' Poeti, ma per lo più per la rima, e vale Spesso, denso. *Épais.*

CREDENTE, add. d'ogni g. e talora sust. Che crede. *Croyant; qui croit.* Abramo è detto il Padre de' Credenti. *Abraham est appellé le père des Croyans.*

CREDENZA, s. f. Il credere, fede. *Croyance; foi.* §. Credenza, per Opinione, pensiero. *Croyance; opinion; avis; sentiment.* Ferma credenza. *Persuasion.* §. Credenza, per Credito, stima. *Réputation; estime; crédit.* §. Credenza, per Segretezza, segreto. *Secret.* §. Dare, o aver credenza, vale Dar fede, prestar fede, credere. *Croire; ajouter foi; donner croyance.* §. Credenza, per l'Atto del credere, cioè, fidare altrui sul credito. *Crédit.* §. Date a credenza, pigliate a credenza, e tar credenza, o simili, vale Vendere, o comprare, &c. senza ricevere, o dare il prezzo subito. *Vendre ou acheter à crédit; faire crédit.* §. Onde in modo proverb. Chi dà a credenza spaccia assai, perde l'amico, e i danari non ha mai; ed il senso è chiaro. *Ami à prêter, ennemi à rendre.* §. Lavorare a credenza, vale Lavorare senza aver di subito la mercede. *Travailler à crédit.* §. Far checchessia a credenza, vale Farlo senza necessione, o per nonnulla. *Faire quelque chose à crédit, sans profit, inutilement, sans sujet, pour rien.* §. Spacciar a credenza. *Hebbr.* §. A credenza, posto avverbialm. vale Sulla fede. *A crédit; sur la parole.* §. Lettera, o breve di credenza, vale Credenziale. *Lettre de créance.* §. Credenza, per Saggio, prova, esperienza la quale fa credere. *Essai.* §. Credenza, l'assaggiare, che fanno gli scalchi, e i coppieri delle vivande, e delle bevande prima di servirne il loro Signore. *Essai.* §. Credenza, dicesi parimente l'Armario, dove si ripongono le cose da mangiare, e vi si diffendono sopra i piattelli per lo servigio della tavola; e nelle case de' Grandi la stanza medesima, *Buffet; office.* §. Dicesi oggi Credenza anche quella Tavola, che s'apparecchia per porvi su i piatti, ed altro vasellamento per uso della mensa. *Buffet.* §. E per similit. di essa, si dice Credenza pur Quella, che s'apparecchia quando dicono la Messa i Prelati. *Credence.* §. Credenza, si dice oggi anche l'Assortimento di vasellamenti, e piatterìa per servigio della tavola, e della credenza. *Buffet; office.* §. Pigliare una credenza, dicesi del cavallo, allorchè piglia un vizio. *Prendre une mauvaise habitude.*

CREDENZIÀLE, add. d'ogni g. Di credenza, di assicurazione. *De crédit.* §. Lettera credenziale si chiama Quella, che presentano gli Ambasciadori, e gli Inviati per esser riconosciuti, e creduti per tali, e perchè negli affari, che trattano, sia loro prestata fede. *Lettre de créance, ou lettre en créance.*

CREDENZIÈRA, s. f. Armadio, credenza dove si ripongono le cose da mangiare. *Buffet.*

CREDENZIÈRE, s. m. segretario, e uomo, che tenga segreto, confidente. Credenzieri nel caso retto del singolare si trova negli antichi, siccome in altri nomi di simil fatta terminazione. *Confident.* §. Credenziere, oggi più comunemente si dice Colui, che ha la cura della credenza. *Officier; celui qui a soin du buffet, de l'office.*

CREDERE, v. a. Aver fede altrui, e oltre al sentim. att. s'adopera anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Croire; ajouter foi à quelqu'un.* Questo verbo fu raloro alterato dagli Antichi in alcune delle sue voci, dicendo Creen per Crede. *Je crois.* Crede, per Credette. *Crut.* Per esser creso, cioè per esser creduto. *Pour être cru.* §. Credere, per Aver opinione, persuadersi, darsi ad intendere. *Croire; penser; persuader; tenir; penser; croire; juger; imaginer; se persuader; avoir opinion; être d'avis.* Da a credere. *Faire accroire; faire croire.* §. Credere, passivam. per Essere in fede, aver credito. *Trouver crédit; avoir du crédit.* §. Credere, per Ubbidire. *Obéir.* Mentre al governo ancor crede la vela. *Pendant que la voile obéit encore au Matelot.* §. Credere, detto assolutam. vale Tener la fede cristiana. *Croire; avoir la foi.* §. In modo proverb. Non credere dal detto in fu, vale Credere poco, o punto nelle cose della nostra fede, Essere un mal Cristiano. *Être un mauvais Chrétien.* §. Credere, vale anche Fidare parole, dare a credenza. *Donner à crédit.* §. Credere fallir parole, si dice del credere senza alcuna sicurtà, che della promessa di parola. *Faire crédit sur la simple parole.* §. Dicesi in modo proverb. Chi fa quel, che non dee, gl'interviene quel, ch'e' non crede. *Il en arrive ma' à ceux qui veulent se mêler de ce qui ne les regarde pas.*

CREDÈVOLE, } add. d'ogni g. Da esser credu-
CREDÍBILE, } *to. Croyable; digne d'être cru.* §. Credevole, e credibile, per Credulo. V.

CREDIBILÍSSIMO, MA, add. Superl. di credibile. *Très-croyable.*

CREDIBILITÀ, s. f. *Salvin. Segner. Magal.* Astratto di credibile. *Crédibilité.*

CREDIBILMENTE, avverb. In modo da credersi. *D'une manière croyable.*

CRÉDITO, s. m. Quello, che s'ha ad aver da altrui; e per lo più dicesi di moneta; contrario di debito. *Crédit; créance; dette active.* §. Dar credito, e mettere in credito, vale Scrivere, o notare nella parte del credito alcuna partita. *Donner crédit; créditer un article en une partie dans un livre.* §. Dar credito, dar fede. *Croire; ajouter foi.* ¶. Credito, per Opinione, che Uno sia in buon stato. *Crédit; réputation où l'on est d'être solvable.* §. Credito, per Istima, riputazione. *Crédit; réputation; considération; pouvoir.* §. Onde esser in credito, o aver credito, dicesi delle persone di fama, e di valore, conosciute dal popolo per tali; dice anche in mala parte, come Essere in credito di ladro, o simili. *Être en réputation; passer; être en crédit, en vogue.* E in mala parte *Avoir la réputation de voleur, &c.* §. Metter in credito. *Accréditer.* §. Ed Essere in credito, e Aver credito, dicesi anche delle mercanzie, allorchè hanno spaccio, e vagliono assai. *Être en vogue à la mode, de bonne vente.*

CREDITÒJO, JA, add. Dicesi di cosa da credersi credibile. *Croyable.*

CREDITÒRE, verbal. masc. Che crede. *Croyant; qui croit; qui a une foi.* §. Creditore, per Colui, a cui è dovuto danaro. *Créancier.*

CREDITRÌCE, f. di Creditore. *Créancière; celle qui croit.*

CREDO, s. m. Coll'E largo. Così assolutamente si dice per lo Simbolo degli Apostoli, nella guisa che si dice Paternostro l'Orazione Dominicale, prendendo la denominazione dalla prima parola, con cui cominciasi. *Le Credo.* §. Onde in un credo, nel tempo, o nello spazio d'un credo, e simili; vale altrettanto tempo, che si reciterebbe il credo. *Dans un Credo; dans aussi peu de temps qu'il en faut pour réciter un Credo.*

CREDULÍSSIMO, MA, add. Superl. di credulo. *Très-crédule.*

CREDULITÀ, }
CREDULITÀDE, } s. f. Astratto di credulo.
CREDULITÀTE, } *Crédulité.*

CREDULO, LA, add. Agevole al credere, che leggieri crede. *Crédule; facile à croire.*

CREDUTO, TA, add. Da credere. Avuto in credito, in riputazione, in fede, stimato. *Cru; cunje; estime; reputé.*

CREMA, s. f. Fior di latte. *Crème.*

CREMASTERI, add. m. pl. *Vocab. Dis.* Muscoli sospensori de' testicoli. *Cremaster; suspenseurs des testicules.*

CREMISI, s. m. Colore misto acceso, e cremisi. *Cramoisi.* Tignere in cremisi. *Teindre en cramoisi.*

CREMISINO, NA, add. Di colore di cremisi. *Cramoisi*, al femm. *Cramoisie.* Seta cremisina. *Soie cramoisie.* §. Cremisino, per Drappo di color di cremisi. *Etoffe teinte en cramoisi; étoffe cramoisie.*

CREMORE, s. m. La parte più sottile, il fiore, o l'estratto d'alcune materie. *La crème.* §. Cremor di tartaro. La parte più pura cavata dalla terza di tutte, per uso di medicina. *Crème de tartre.*

CREMOSO, *Remb.* Lo stesso, che Cremisino. V.

† CRENA, s. f. V. Cringola.

CREOLO, s. m. *Voce dell'uso.* Nome che si dà ad un Europeo d'origine, che è nato in America. *Créole.*

* CREPACCIA, s. f. Crepatura. V.

* CREPACCIATO, TA, add. Che ha crepacci, pieno di fessure, screpolato. *Crevassé, fêlé, plein de fentes.*

CREPACCIO, s. f. Fessura, apertura grande, crepatura. *Crevasse*; §. *Fente; ouverture, fêlure.* Crepaccio. *Crevasse.* §. Crepaccio, per Midore, che viene ne' piedi del cavallo. *Crevasse.*

CREPACUORE, s. m. Sterminato travaglio. *Crève cœur, détresse; désespoir, tourment, douleur extrême.*

CREPARE, v. n. Spaccarsi, fendersi da per se, scoppiare. *Crevasser; se crever, se fendre, se rompre.* Creparsi. *Se crever.* §. Crepare, per Morire di morte violenta, o repentinamente morire. *Crever, mourir.* §. Crepar un cavallo, vale Affaticarlo troppo, farlo morire. *Crever un cheval.* §. Farlo a capa pelle, vale Caricarlo. *Gorger à pleine peau.* §. Mangiare a capa pelle, a strepa pancia, a capa corpo, vale Mangiare smoderatamente. *Manger à ventre déboutonné; manger comme un ours.* §. Crepare, per metafor. dicesi di Paffuvanti, per Andar dannato. *Être damné.* Non crepera nel fango dell'inferno. *Il n'ira point à l'enfer.* §. Crepare, dicesi del cadere altrui gl'intestini nella coglia. *Avoir une descente de hernie, une hernie, une rupture.* §. Crepar delle risa, vale Ridere smodatamente. *Crever de rire; rire à ventre déployé, faire de grands éclats de rire.* §. Crepar di stento, o fatica, o simili, vale Lavorar l'overchiamente, e con pena. *Se crever de faisiene, de travail, &c. s'user de travail; travailler avec excès.* §. Crepar di freddo, di dolore, di voglia, ec. vale Morir di soverchio adirato, addolorato, invogliato, ec. *Crever de froid, de depit, de douleur, d'envie, &c.*

CREPATO, TA, add. Da crepare. *Crevé; crevasse, &c.* §. Crepato, per Accusato di colpa, cui fien caduti gl'intestini nella coglia. *Qui a une hernie, une descente de boyau, une rupture.* §. Crepato in forza di fatti, vale Uomo crepato. *Crève qui a une hernie.*

CREPATÚRA, s. f. Fessura. *Fente; crevasse, gerçure; fêlure; ouverture, lézarde.* §. Crepatura, per Malattia, nella quale gl'intestini calcano per lo più nella borsa. *Rupture; hernie, descente de boyau; entérocèle, &c.* V. Ernia.

CREPITANTE, add. d'ogn. g. *Sonoro.* Che crepita. *Pétillant.*

CREPITARE, v. n. Voce Latina. Fare strepito, scoppettare; e dicesi propriamente del tuono. *Pétiller.*

CREPITO, e CREPOLIO, s. m. *Vet. Notizie da alcuni Medici.* Quel romore, che tanne in volta le ossa, cagionato da alcune malattie. *Crépitation.*

CREPOLARE, v. n. Fendersi, screpolare. *Crevasser; se crevasser; s'ouvrir; se fendre, s'éclater comme le bois; se fêler; se crever.*

CREPOLATO, TA, add. Da crepolare. *Crevassé, fêlé; gercé.*

CREPOLIO, s. m. V. Crepito.

CREPONE, s. m. *T. de' Mercatanti.* Sorta di drappo di lana, o di seta, alquanto crespo come le rocche, ma più grosso. *Crêpon.*

* CREPORE, s. m. Odin, Dispetto. V.

CREPUNDE, s. f. pl. Voce Latina. Trastulli fanciulleschi di varie guise. *Tout ce qui est de jeu d'un jeune, comme des habits, des poupées, &c.*

CREPUSCOLO, s. m. Quella luce, che si vede avanti il levare, e dopo il tramontare del sole; ed anche l'ora in cui apparisce la detta luce. *Crépuscule.*

CRESCENTE, add. d'ogni g. Che cresce. *Qui croît; qui augmente; qui devient plus grand.* §. Luna crescente, dicesi allorachè va crescendo di luce, e sempre mostra maggior parte di lei illuminata, finchè arrivi al plenilunio. *Le croissant de la lune.* §. Crescente in forza di fatti, vale Io crescente, che Crescenza. V.

CRESCENZA, s. f. Crescimento. *Croissance; crû; accroissement; augmentation de grandeur.* Crescenza d'un bue. *Crû; accroissement d'une génisse.* §. Tagliare un vestito a crescenza, vale Tagliarlo più lungo del bisogno, acciocchè possa star bene a quello, che crescendo di stature. *Faire un habit long.* §. Crescenza, si dice ne' Mercati, per le corna, le delle vacche, che si crescono le corne e le pecore che l'orinare; in che si dice ancor Carnosità. *Carnosité excroissance de chair dans l'urine.*

CRESCERE, s. m. Lo flusso, che Crescimento. V.

CRESCERE, v. n. L'aumentarsi di checchessia per qualsivoglia verso; e anche all'usato, presso, vale Farsi maggiore, prendere aumento. *Croître, s'accroître; augmenter; haussé; s'élever, devenir plus grand.* §. Crescere in atti, fam. per Accrescere, Aumentare. *Augmenter, accroître.* Crescere le fatiche. *Augmenter, redoubler les fatigues.* Crescere il numero. *Augmenter, redoubler le nombre.* §. Crescere, Fare Ancisare. *Encrer.* V. Ancisare. Crescere il mio padre tagliandone, come fa l'orto, le cose da mi' ancere.

* CRESCEROLE, add. d'ogn. g. Atto a crescere. *Qui peut croître.* §. Crescerole, per Ancisare. V. Di maniera crescerola, per Crescerole, *Croître, profitable; qui rend croissant.*

CRESCIMENTO, s. m. Il crescere. *Accroissement, croissance, crû, augmentation.*

CRESCIÓN, s. m. Specie d'erba buona a mangiare, che nasce per le fontane, e ne' luoghi umidi. Crescione, o Crescione, e nasce in ogni parte. *Cresson.*

CRESCITORE, s. m. Che cresce. *Croissant.*

CRESCITRICE, s. f. Crescitore. *Croissant.*

CRESCHUTTISSIMO, MA, add. Superl. di crescuto. *Très croissant, en croissant, en croissant.*

CRESCIUTO, TA, add. Da crescere, Fatto maggiore. *Augmenté, crû.* Giovane crescuto. *Adulte.* §. Crescuto, per Alevato, nutrito, aumentato. *Nourri, élevé.* Se' crescuto, il quale nutrito è di dell'erbe fatte, e crescuto de' buoni cibi, ec.

CRESCIUTO CIO, TA, add. *Bim. Fior.* Avviato, cresciuto, fatto grandicello. *Grandelet, qui est déjà fait grand, &c.* Crescuto, dicesi detto di donna. *Dodu.*

CRESENTINA, s. f. Fetta di pane arrostita, e poi fritta, sparsovi di sale, fave, pepe, o fin, gian tutto minuto di buono.

CRESIMA, s. f. Per finezza Crema. Olio mescolato con balsami, che Vescovi consacrano con vesti Sant. e Vangelo, mettendone in fronte ne' dì Cresimandosi, ed in altre cose ancor, ne' Sacramenti della Chiesa. *Crême.* §. Cresima, per Sacramento della Confermazione. *Le Confirmation.*

CRESIMANTE, s. m. Colui, che amministra il Sagramento della Cresima. *Celui qui confirme, qui donne le Sacrement de la Confirmation.*

CRESIMARE, v. a. Conferire il Sagramento della cresima. *Confirmer, donner le sacrement de la première confirmation.* §. *Confirmarsi*, v. pron. Vale Ricevere la Cresima. *Recevoir le Confirmation.* §. Cresimare, Ungere unguento di balsamo, e olio crescimo. *Oindre, ou frotter avec le Saint Chrême un enfant qui a reçu le Baptême.*

CRESIMATA, TA, add. Da cresimare, e dicesi di colui cui è stato ungere la cresima. *Confirmé.*

CRESIMATORE, s. m. Colui che cresimava. *Celui qui donne la Confirmation.*

CRESMA, s. f. Sinonimo di Cresima. V.

CRESPA, s. f. Grinza, e particolarmente quella della pelle. *Ride, pli, plisse, rides, &c.* Far crespe, vale Increspare. V.

CRESPAMENTO, s. m. Raggrezamento. *Recornement, frisure, ride; pasture; cornelle.* Crespamento de' capelli. *Friture.*

CRESPARE, *Cellini.* Lo stesso, che Increspare. V.

CRESPELLO, s. m. Frittella fatta di pasta fodata, la quale si mette nella conserva, e si mangia. *Sorte di Beignet.* §. Per fini. Far crespelli, vale Mostrarsi adirato. *Brouer les sourcils.*

CRESPEZZA, s. f. Crespamento. V.

CRESPINO, s. m. Sorta di pane, usitata dalle Berbere. *Espèce de pain.*

CRESPISSIMO, MA, add. Superl. di crespo. *Très crépu, très ridé.*

CRESPO, PA, add. Che ha crespe, contrario di Dilisso. *Crépu, frisé, plissé, ridé.* Capelli crespi. *Cheveux crépus.* *T. del Tintore.* Lo stesso, che Fitone, contrario, §. Crespo, per Ricco, Accigliato. V.

CRESPONE, s. m. Sorta di tela ordita di seta, e a piena di fiamme. *Crêpon.*

CRESPOSO, VA, add. *Crespo in argomento.* Lo stesso, che Crespo. V.

CRESTA, s. f. Quella carne rossa, e molli, che hanno sopra il capo i galli, e i galline, e ancor con altri uccelli. *Crête.* §. Cresta, per fine. La cima del monte, e quella delle mura, *sommet, pinacle.* §. Cresta, per metaf. Testa, capo. *Tête.* §. Cresta di erba. Sorta di erba. *Crête de coq.* V. Gallo. §. Cresta, detti alcuni, vale la Cima. *La tête, la cime, les sommets.* §. Cresta, pare per Fiorile. Sommità di un tetto, fatta a guisa delle creste de' muri. *La crête, le haut de la muraille.* Cresta di galli per le grondaie. *Crête.* §. Rozzare, e mettere la cresta, modi bassi, che vogliono Vietare, o Sgridare, *Rabrouer.*

CRESTA, s. f. Per metaf. Ira, Sdegno, Dispetto, Rabbia, Furore, Ira, Sdegno, Dispetto, Rabbia, Furore, *Colère, courroux, dépit, rage, fureur.* Vale Il contrario. *Bonne humeur, perdre de l'humeur.* §. Far abbaiar la cresta, *Rendre de l'humeur.* Cresta, dicesi anche un Abbigliamento, che usano in capo le Donne. *Coiffe.* Cresta a cannone, *Bavolette.* §. Cresta, per Sorta di Maione, che viene nelle parti vergognose, per contagion di corpo. *Fics, crêtes.* §. Cresta, per Sommità, o cima, metaforicamente. *La cime, le sommet.*

CRESTAJA, s. f. Lavoratore di creste, e d'altri ornamenti per uso delle Donne. *Faiseur de modes.*

CRESTÓN, SA, add. Che ha cresta, che porta creste, ec. *Huppé; crêté.*

CRESTÓN, TA, add. Crestato. *Huppé, crêté.* §. Cresta, per Che ha cresta fal montone, o fatta a falle. *Qui a des cornes.*

CRETA, s. m. Terra tenace, che anche dicesi terra creta. *Argile; terre grasse.* Creta, o terra da bottega. *Terre glaise.* Creta rossa. *Sinopie.*

CRETANO, s. m. Sorta d'erba calda, e fiori nel seno, grande, la quale si trova nelle parti montane. *Espèce de thym.*

CRETÓSO, VA, add. Di qualità di creta, pieno di creta. *Argileux, plein d'argile, de terre glaise.*

CRIA, s. f. Voce Vecchia, e Greca. Consonanza dei detti, e fatti degli dei, ma non vera. *Ironie.*

CRIBRA, s. f. Vaglio, che Crivello, e Cribrare, per metaf. vale Cercare, Esaminare, *Examiner.*

CRIBRATIVO, Cribro, Cribrare, Cribratura, Cribrazione. Vedi, e Serv. Cribrativo, Cribrato, Cribratore, Cribrazione, ec.

CRIBRARE, v. a. Voce Latina. Vagliare, che s'adopera con le sedi, e nelle cose non monte, pietrosi. *Cribrer, tamiser.* §. Per metaf. per metaf. vale Agitare, esaminare, *Secouer, agiter, peser.*

CRIBRAZIONE, s. f. *B. A.* Separazione fatta per crivello, che Separa ne' dell'oro fine, e parte delle nel cui corpine. *Cribration.*

CRIBRIFORME, s. m. d'ogni g. *T. de' Notomisti.* Qualunque, che anche dicesi Crivello, e vale Sembianze di crivello. *Cribriforme, criblé.*

CRIBRO, s. m. Voce Latina. Vaglio, crivello, crivello. V.

CRIBROSO, OSA, add. *Marsil.* Qualunque, che ha di fori. Cribrosione, ma anche è perforato, e bucato di fori. *Criblé, percé, percé de trous.*

CRICCA, s. f. Nome, che si dà ad un gioco di carte, e chiamasi Cricca tre. Fare di tre, come di tre fanti, tre donne, tre re, tre, &c. che siano abbia in mano. Tre, ec. §. Cricca, per Una piazza di giuoco di carte. *Sorte de jeu de cartes.* §. E per Parte di Cicalerie che Cicalamento, come cricca di bell'ami. *Troupe, bande, ligue.* Cricca di piede mezzo. *Tout le monde.* §. Cricca, piccolo Ancisa per Brigata d'amici. *Bande.* §. Cricca, V. §. Cricca, dicesi anche d'un piccolo portamantò da la pattina, ove pattinano ne' cafè i bottiniere. *Cricque.*

CRI, CRI, e CRI, V. Cri, esprimono il suono del CRICCH, §. Gracchio, e del verso, quando lo fende. *Cric, crac, craquement, le bruit, qui rend le verre, un glace, en se rompant.*

CRICCHO, s. m. *Rel. Capriccioso*, Umore, Chiacchierino. V.

CRICCHIRITNOIDE, add. *Vocab. Dis.* Uno de' [illegible] della Latina. *Cric, criquenoïdes.*

CRICCHIRITNOIDEO, add. *Vocab. Dis.* Uno de' [illegible] della Latina. *Cric, criquenoïdes.*

CRICCHIRITNOIDEO, s. m. *Vocab. Dis.* Uno de' [illegible] della Latina. *Cric, criquenoïdes.*

CRIMENES, s. m. Voce Latina. Delitto di Lesa Maestà. *Crime, de Lèse Majesté.* §. Prendersi un per qualsivoglia [illegible]. *Crime.*

CRIMINALE, add. d'ogn. g. *Tribunale*, che s'usa nome a [illegible], fino, giudice, e [illegible], quando si [illegible] delitto, [illegible] di delitto, o [illegible] di [illegible]. *Criminel.* §. Dicesi anche [illegible] Criminale, e vale Tanto quanto, o [illegible]. *Tant que cela.*

CRIMINALISTA, s. m. Persona pratica, ed esercitata nel materie criminali. *Criminaliste, homme versé dans les matières criminelles.*

† CRIMINALITÀ, s. f. Adratto di criminale. *Ce qui [illegible] le crime; ce qui a rapport à le crime, à la procédure criminelle.*

CRIMINALMENTE, avverb. *T. de' Lecciò*, vale Con forma, o con maniera criminale, per via del Tribunale del [illegible] criminale. *Criminellement, par [illegible] criminelle.*

CRIMINARE, v. a. Procedere criminalmente. *Procéder criminellement.* §. Criminare, per Incolpare. *Accuser.*

CRIMINAZIONE, s. f. Sinonimo. Incolpamento, imputazione di delitto. *Accusation, imputation.*

CRIMINE, s. m. Voce Latina. Delitto, peccato, errore. Il bene egli crimine è peccato, ma non ogni peccato è crimine. *Crime.*

CRIMINÒSO, SA, Voce Latina, add. Pien di crimini, vizioso. *Criminel; condamnable; vicieux.*

CRINÀLE, s. m. Voce Latina. Ornamento de' capelli. *Ornement des cheveux.*

CRINE, s. m. Pelo lungo, che pende al cavallo dal filo del collo. *Crins, crin.* §. Crine, per li Capelli del capo dell' uomo. *Cheveux.* §. Crine, per metaf. dicesi di cose imaginarie, come l' aurora co' crini d' oro. *L'aurore aux cheveux blonds.* §. Essere a' crini ad alcuno, vale Essergli appresso. *Être après quelqu' un.*

CRINIERA, s. f. I crini del collo del cavallo. *Le crins du cou d' un cheval.* §. Crinicra, *Magal.* Per la coda, o barba della Cometa. V.

CRINÌTO, TA, add. Che ha crini. *Chevelu.* §. Crinito, per similit. dicesi delle stelle. *Chevelu; cauda.* §. Crinito di serpenti, vale Che ha serpenti in luogo di capelli. *Qui a des serpens pour cheveux.* V. Crinuto.

CRINO, s. m. Crine, V.

CRINÒSE, s. m. Sorta di verme, che infetta i fanciulli. *Crinon; dracunculus.*

CRINÚTO, TA, add. Che ha crini. *Chevelu; plein de crin.* §. Crinuto, per similit. detto delle stelle. *Chevelu; caudé.*

CRIOCCA, s. f. Compagnia, unione, cricca; ma pigliasi per lo più in mala parte. *Bande joyeuse; compagnie, bande de vauriens.*

CRISÀLIDE, s. m. Verme da seta, o altro bruco, rinchiuso nel bozzolo. *Chrysalide; nymphe.*

CRISE, } s. f. Termine di Medicina, ed è quel
CRISI, } nuovo periodo, che piglia il male, quando la natura vuole levar l' ammalato. *Crise.*

CRISMA, s. f. Cresima. V.

CRISOCÒLLA, s. f. Spezie di nitro fossile, che serve ad accelare la fusion de' metalli. *Borax chrysocolle.* §. Crisocolla, *T. di Metallurgia.* Si dice di quella materia, che l' acque menano, e diffacca no dalle miniere di rame, d' oro, d' argento, e di piombo, e che prima era aderente al metallo. *Chrysocelle.*

CRISOCOMO, s. m. Spezie di pianta. *Chrysocome.*

CRISÒLITO, s. m. Pietra preziosa del color d' oro. Grisolito. *Chrysolite.* §. E cristallo, per simil. detto del vino, vale del color del crisolito. *Qui est d' un beau rouge; qui est de la couleur de la chrysolite.*

CRISOPASSO, s. f. m. *Vec. Dif.* Crisopazzo, sorta di gemma. *Chrysoprase.*

CRISOPÒECO, *Salvin.* Appartenente all' arte del far l' oro.

CRISTALLINO, NA, add. Di cristallo, simile a cristallo. *Cristallin.* §. Cristallino, s. m. *Magal.* Per l' umore cristallino dell' occhio. *Cristallin.*

CRISTALLIZZARSI, n. p. *T. Chimico.* Il ridursi de' corpi a concrezione di sale. *Se cristallifier.*

CRISTALIZZATO, TA, add. Da cristallizzare. *Cristallisé.*

CRISTALLIZZAZIÒNE, s. f. *T. Chimico.* Quella operazione sfiocchinnica, che si fa per via di sali concreti. *Cristallisation.*

CRISTALLO, s. m. Materia trasparente, e chiara, che da alcuni fu creduto esser ghiaccio pietrificato. È di due specie, naturale, e artificiale. *Cristal; glace.* §. Cristallo, pur dicesi a Materia trasparente, che si fonde, onde si componengono bicchieri, vasellamenti, e simili. *Cristal.* §. Cristallo, per cosa lucida. *Clair.* Pare un cristallo. *Semble un cristal.* §. Liquido cristallo, figur. vale acqua chiara, ed è maniera poetica. *Eau claire, cristalline.* §. Cristallo di rocca. *Cristal de roche.* §. Cristalli celesti. *Fluors.*

† CRISTALLOIDE, s. f. Sorta di cristallo minerale. *Espèce de cristal qu' on exploite des mines.*

CRISTÀTO, TA, add. *Sanazz.* Che ha cresta, crestato. *Qui a une crête.*

CRISTÈO, } s. m. Composizione liquida acconCRISTÈRE, } cia con ingredienti, che si mette
CRISTÈRO, } in corpo per la parte posteriore, serviziale, lavativo. *Clystère; lavement.* §. La sciarsi mettere il cristere, detto bz. e in modo basso, vale Sottoporsi a ciò che altri ebbe. *Endurer une chose; y se soumettre.*

CRISTERIZZÀTO, TA, add. Dato in cristeo. *Seringué.*

† CRISTÈRO, s. m. V. Cristeo.

CRISTIANACCIO, s. m. Pegg. di Cristiano. *Un Chrétien à gros grain; un mauvais Chrétien.* §. Buon Cristianaccio, si dice anche in modo basso d' un uomo facile, e corrente. *Un homme à la main, facile, complaisant.*

CRISTIANAMENTE, avv. Con modo cristiano. *Chrétiennement.*

CRISTIANELLA, s. f. Voce usata dal Boccaccio per dinotar cosa offesa, e si potrebbe prendere per Domnicciuola. V.

CRISTIANELLO, s. m. Omicciuolo, o dappoco, o di piccolo affare. *Petit homme; homme de rien; petit bon homme.*

CRISTIANESIMO, s. m. Cristianità. *La Chrétienté; le Christianisme.* §. Cristianesimo, per Istruzione, o Religion cristiana. *Le Christianisme; la Religion Chrétienne.*

CRISTIANÍSSIMO, MA, add. Superl. di Cristiano. *Très-chrétien.* §. Cristianissimo, per Epiteto, o Titolo del Re di Francia, e per conseguenza delle cose di quel Regno. *Très chrétien.* §. E Cristianissimo, posto assolutamente in forza di sust. vale Il Re stesso. *Le Roi de France; le Roi Très-chrétien; Sa Majesté Très-chrétienne.*

CRISTIANITÀ, } f. f. Tutta la repubblica
CRISTIANITÀDE, } Cristiana, e suo dominio.
CRISTIANITÀTE, } *La Chrétienté, le Christianisme.* §. Cristianità, per Religione, modo, e rito cristiano. *Christianisme; les usages, les manières, les cérémonies chrétiennes.*

CRISTIANO, s. m. Che vive sotto la legge di Cristo. *Chrétien.* §. Cristiano, per Proprietà di linguaggio, vale talora Uomo semplicemente. *Homme.* §. Da Cristiano, Sorta di giuramento. *En homme d' honneur; sur ma foi.* §. Cosa da Cristiani, vale cosa adattata, convenevole, buona: modo basso. *Chose bonne; convenable; propre.*

CRISTIÁNO, NA, add. Appartenente, o conveniente a Cristiano. *Chrétien.*

CRISTIANÒNE, s. m. Accresc. di Cristiano, in signif. d' uomo semplicemente. *Un grand, un gros homme.*

CRISTIÈRE, } s. m. Lo stesso, che Cristèo.
CRISTIÉRO, } V.

CRISTO, s. m. *Voce dell' uso*, la quale giusta il suo proprio significato, val lo stesso, che Unto, ed è il nome, che si è dato al Messia, che oggidì si fa precedere col nome Santissimo di Gesù, nostro Redentore. *Jesus-Christ.*

CRITÈRIO, s. m. *T. Dilettantesco.* Norma, e fondamento, per cui s' instituisce un retto giudicio. *Jugement; bon sens.*

CRITICA, s. f. m. Il criticare. *Critique.* §. Critica, per Censura, o componimento fatto per censurar checchessia. *Critique.*

CRITICAMENTE, avv. *Voce dell' uso.* In modo critico. *Avec critique; par manière de critique.*

CRITICANTE, add. d' ogni g. Che critica. *Qui critique.* Talvolta s' usa in forza di sust. V. Criticatore.

CRITICÀRE, v. a. Censurare. *Critiquer; censurer; fronder; epiloguer; trouver à redire; chicaner; reprendre; controller.*

CRITICÁTO, TA, add. Da criticare. *Critiqué, &c.*

CRITICATÒRE, s. m. Colui, che critica. *Critique; Censeur.* E preso in mala parte. *Aristarque; controlleur; observateur.*

CRITICATRÒCE, s. f. *Salvin.* Verbal femm. Che critica. *Celle qui critique.*

CRITICAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Critica, l' atto del criticare. *Critique.*

CRITICHETTO, TA, add. *Salvin.* Dim. di critico. *Mauvais critique; critique ignorant.*

† CRITICISMO, s. m. *Cr. N.* Critica, il criticare. *Critique.*

CRITÍCO, s. m. Che esamina, corregge, e dà giudicio de' componimenti. *Critique; censeur.* Critico accanito. *Zoile; Aristarque; controlleur.*

CRITICO, CA, add. Dedito a criticare. *Critique.* §. Di critici, dicesi quelli, da' quali il Medico giudica dello infermo. *Jours critiques.*

CRITMO, s. m. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta, altrimenti detta Erbacali. V.

† CRIVELLÀJO, s. m. Artefice, che fabbrica crivelli. *Ouvrier qui fait des cribles.*

CRIVELLÀRE, v. a. Nettare col crivello. *Cribler; passer; galvander.* §. Crivellare, fig. vale Tirare, aventare, bucare. V. §. Crivellare, pur figurat. per Esaminare, censurare, riprendere con maldicenza. *Cribler; critiquer; passer; epiloguer; controller; trouver à redire.*

CRIVELLÁTO, TA, add. Da crivellare, netto col crivello. *Criblé.* §. Crivellato di pugnalate, vale Ferito con pugnale in più luoghi. *Percé de coups.*

CRIVELLO, s. m. Vaglio per uso di nettar dalle mondiglie più grosse grano, biade, o simili. *Criblé.*

CROATTA, s. f. *Magal.* Lo stesso, che Cravattà. V.

CROCADDOBBÀTO, TA, add. *Chiabr.* Addobbato di croco, o di cosa, che ha color di croco. *Orné de safran, ou teint en jaune comme le safran; safranné.*

CROCCÀRE, v. n. Crocchiare, nel figaif. di Cicalare. *Causer; crier.*

CROCCHIÀRE, v. a. Dare altrui delle busse. *Frapper; battre; taper.* §. Crocchiare, per metaf. dicesi del suono, che rendon le cose fesse, quanto sono percosse, e le scommelle, e sconfitte, lo che anche si dice Chiocciare. *Locher.* §. E di qui il proverb. E' non gli crocchia il ferro: che si dice di chi è bravo di sua persona, e non teme di alcuna cosa. *Il ne craint rien.* §. Dicesi anche Crocchiare in signif. neutr. Per Essere malazzato, o cagionevole. *Être maladif; être indisposé.* §. Crocchiare, usasi eziandio per lo cicalare, e ragionare, che si fa in conversazione, ma in modo basso. *Jaser; babiller; causer.*

CROCCHIO, s. m. Adunanza di più persone messesi insieme per discorrere. *Assemblée; cercle; devis; propos; discours; entretien familier.* State a crocchio, vale Stare a chiacchierare, a discorrere. *Babiller; deviser; causer.* §. Crocchio, per un Atto feoncio fatto altrui per disprezzo. *Zest; erat.* §. Esser crocchio, per Crocchiare, esser malazzato, cagionevole. *Être maladif, indisposé.*

CROCCHIÒNE, s. m. Cicalatore, frequentatore di crocchi, che crocchia. *Babillard; jaseur; grand parleur.*

* CRÒCCIA, s. f. Ostrica. V. §. Croccia, *Volgar.* Per quel Bastone, al quale s' appoggiano gli strappiati, che non si reggono in gambe. *Béquille de boiteux.*

CROCCIÀRE, v. n. Il gridare della chioccia, chiocciare. *Glosser.*

CROCE, s. f. Due legni attraverso l' un dell' altro ad angoli retti, su i quali gli antichi uccidevano i malfattori, e su i quali patì Gesù Cristo. *Croix.* §. Croce, per Vessillo, o insegna de' Cristiani nelle funzioni ecclesiastiche. *La croix.* §. Per la Croce, che fanno i Cristiani o con atti, o con segni, o per divozione, o per altro. *Le signe de la croix; un signe de croix.* §. E farsi il segno della croce di checchè sia, vale Restarne ammirato. *Faire un grand signe de croix.* §. Croce, per similit. dicesi di cosa fatta in forma di croce. *Croix.* §. Croce di Sant' Andrea. *T. dell' Araldica.* Sorta di croce, che non è ad angoli retti. *Sautoir.* Croce a foggia di T. *Tau.* §. Croce, per Pena, tormento, supplizio. *Croix; peine; supplice; tourment; affliction; tribulation.* §. Tenere altrui in croce, o simili, figurato, vale Tenendolo a bada, o sospeso, fargli provar tormento. *Tenir en suspens & faire souffrir.* §. Porre in croce, o simili, figuratam. vale Biasimare con maledizioni, e improperj. *Se déborder en injures contre quelqu' un; chanter pouille.* §. Far croce, far delle braccia croce, far colle braccia in croce, pregar colle braccia in croce, e simili, vaglio no Arrecarsi le braccia al petto a guisa di croce, in segno di grande umiliazione, di preghiera, ec. *Croiser les bras.* §. Dare, predicare, predicar la croce, o simili, vaglion Dare, ec. la crociata. *Croiser; se croiser, ou prêcher la croisade.* ¶. Oggi prendere la croce, vale Pigliar l' abito di alcuna religion militare. *Prendre la croix comme celle de Malte, &c.* §. Bandir la croce addosso a uno, vale Maovergli contra una crociata. *Publier la croisade contre quelqu' un.* §. E bandire, o gridare la croce addosso, o sopra a uno, vale lo stesso, che Dirne male, perseguitarlo. *Persécuter; dire du mal de quelqu' un; en dire pire que pendre.* §. Non si può cantare, e portar la croce, detto proverbialm. significa, che Nel medesimo negozio non si può far due parti. *On ne peut pas porter la croix & chanter en même temps; on ne peut pas faire deux choses à la fois.* §. Ognuno ha la sua croce, e vale Ciascuno ha le sue afflizioni. *Il faut que chacun porte sa croix en ce monde; chacun a ses peines.* §. In croce, posto avverbialm. vale A guisa, a similitudine di croce. *En croix; en forme de croix.* §. A occhio, e croce, posto avverbialm. vale Alla peggio, Alla grossa. V. §. Alla croce di Dio: spezie di giuramento. *Sorte de serment.* §. Croce santa, si dice la Tavola dell' a b c. *La croix de par Dieu; l' a b c.*

CROCELLÍNA, s. f. Dim. di croce, crocetta. *Petite croix.*

CROCEO, EA, add. Di color di zafferano, tra giallo, e rosso. *De couleur de safran.*

CROCERÍA, s. f. Moltitudine di Crociati, cioè contrassegnati con croce per la impresa della crociata. *Grand nombre de croisés.*

CROCESIGNÁTO, TA, add. *Tass. Iess.* Contrassegnato di croce, crociato. *Marqué d' une croix; croisé.*

CROCETTA, s. f. Dim. di croce. *Petite croix; croisette.* † §. *T. Mar.* Denominazione che danno alcuni marinari alla chiave, o alle caviglie, che uniscono, o tengono fermo il bastone del padiglione coll' albero. *Croisette.*

CROCEVÍA, s. f. *Voce dell' uso.* Lo stesso, che crocicchio. *Carrefour.*

CROCIAMENTO, s. m Voce Latina, in vece della quale si dice meglio Afflizione, tormento. V.

CROCIÀRE, v. a. Tormentare, cruciare. *Tourmenter, &c.* V. Cruciare. §. Crociarsi, n. p. Per Entrare nella crociata. *Se croiser; prendre la croix.* §. Crociare, per Segnare altrui col segno della croce. *Signer quelqu' un avec le signe de la croix.*

CROCIÁTA, s. f. Così si chiamava l' esercito, o la lega generale de' Cristiani, che andava a combattere contra gl' Infedeli e Scismatici colla croce in petto. *Croisade.* §. Crociata, dicono i Naviganti i Que' luoghi, onde i vascelli, benchè vengano da diverse parti, foglion passare. *Croisière.* §. Crociata vale anche Luogo dove fanno capo, e s' attraversano le strade: crocicchio. *Carrefour.* §. Crociata, si dice altresì quella parte della Chiesa fatta in forma di croce. *Croix.* §. Crociata, Quel danaro, che pagavasi già per la crociata. *La taxe qu' on payoit pour les croisades.*

CROCIÁTO, s. m. Cruciamento, passione. *Tourmens; peine; supplice; martyre.*

CROCIÁTO, TA, add. Da crociare. *Tourmenté, &c.* §. Crociato, per contrassegnato di croce. *Marqué d' une croix.* §. Usato in forza di sust. vale

Colui, che era entrato nella crociata. *Croisé*. I crociati. *Les Croisés*.

CROCICHIO, s. m. Luogo, dove si attraversano le strade. *Carrefour; croisée*.

CROCIDARE, v. n. Fare la voce del corbo. *Croasser*.

CROCIÈRA, s. f. *Salsiccia*. Sorta di cofferlature formata di quattro pelle situate a modo di croce. *Croisade*.

† CROCIFERO, Aggiunto dato ad una sorta di fasso, che nel fuo mezzo ha una croce. *Pierre de pierre*.

* CROCIFICCARE. V. Crocifiggere.

CROCIFIGGERE, v. a. Conficcare su fulla croce. *Crucifier; mettre en croix; attacher à une croix*. §. Crocifiggere, per Tormentare. V.

CROCIFIGGIMENTO, s. m. Crocifissione, il crocifiggere. *Crucifiement*.

CROCIFISSIONE, s. f. Il crocifiggere, crocifiggimento. *Crucifiement*.

CROCIFISSO, SA, add. Confitto in croce. *Crucifié; attaché à la croix*. §. Crocifisso, per Tormentato. *Tourmenté*, *Etc.* §. Crocifisso assolutam. in forza di sust. s' intende l' Immagine di Nostro Signor Gesù Cristo confitto in croce. *Crucifix*. §. Stare alle spalle, o alle spese del crocifisso, modo basso, vale Campare a uso, o non pendere a niente in checchisia. *Vivre aux dépens d' autrui*.

CROCIFISSORE, v. m. Che crocifigge. *Qui crucifige*.

CROCITÀRE, v. n. Lo fleffo, che Crocidare. V.

CROCIUOLO, sust. m. Lo fleffo, che Crogiuolo. V.

CROCO, s. m. Voce Latina. Lo fleffo, che Crogiuolo. *Safran*. §. Croco di Marte, da' Medici, e da' Chimici è detto il ferro, o l' acciaio calcinato collo zolfo. *Bleu de Mars*.

CROGIOLARSI, neutr. pas. Ben crocerfi, flagionarsi, avere il fuoco a ragione. *Cuire à propos; cuire bien*. §. Per fimilit. Crogiolarsi fi dice di chi molto nel letto, o al fuoco, e fi pafca tutto a l' ozio comodo. *Prendre les aises; se délasser; se délasser; se délasser; se delicater*. §. I Sanesi dicono Crogiolare per Rosolare. V.

CROGIOLÀTO, TA, add. Da crogiolare. *Bien cuit*.

CROGIÒLO, s. m. Cottura lunga, che fi dà alle vivande con fuoco temperato. *La cuisson qui donne aux viandes une douceur*. §. Pigliare il crogiolo, vale Crogiolarsi, flagionarsi. *Se délasser; se délasser; prendre du repos, prendre les aises*.

CROGIUOLO, s. m. Coreggiuolo, vafetto di terra cotta, dove si fondono i metalli. *Creuset*.

* CROJO, JA, add. Duro, crofto, *aspro*, che non acconcente, intrattabile, fimile al cojo bagnato, e poi rifeccato. *Dur, qui n' est pas maniable*. §. Crojo, per metaf. Brazo, Rustico. V. §. Ravella, la croja, vale Rustica, Brazesca. *Rude, ne fier*. §. Crojo, per Adirato, imbronciato. V.

CROLLAMENTO, s. m. Il crollare. *Secouement, branlement; ébranlement, secousse, ecraser*.

CROLLANTE, add. d' ogni genere. *Secouant, branlant; ébranlant, secousse, ecraser*.

CROLLARE, v. a. Muovere dimenando in qua, e in là, e non che nell' attiva fignific. fi adopera del fentim. neutr. e del neutr. pafl. *Ebranler; se secouer*. §. Crollare, per metaf. Diforitinarsi, uscire d' ordinanza. *Se déranger; s' écarter*. Crollar nel manico. V. Manico.

† CROLLATA, f. f. V. Crollamento, Crollo.

CROLLO, s. m. Moto, scossa. *Branlement, ébranlement; secousse*. §. Crollo, per metaf. Tracollo, mutamento, danno. *Perte, dommage, ruine*. ¶. Dare il crollo, e dare l' ultimo crollo, vale Morire. *Mourir*. §. Essere in sul crollo della bilancia, vale Essere in bilico, essere vicino a cadere. *Être en balance; être sur le point de tomber*.

CROMA, s. f. Una delle figure, e note della Musica. *Croche*.

CROMÁTICO, CA, add. Da croma. *Chromatique*. §. Canto cromatico, dicesi Un genere di canto, che procede per via di femitoni. *Chant chromatique*.

CROMMO, s. m. *Varch*. Lamentazione del coro una delle parti dell' antica tragedia. *Les plaintes du chœur dans les tragedies anciennes*.

† CRONA, f. f. Macchina da caricare, e fcaricare le navi. *Crane*.

CRONACA, } s. f. Storia che procede fecondo
CRONICA, } l' ordine de' tempi. *Chronique*.

CRONICACCIA, s. f. Peggiorat. di cronica. *Mauvaise chronique*. §. Cronicaccia, per finitis. dicesi di colui, che spaccia novelle a credenza. *Hâbleur*.

CRONICHISTA, s. m. Scrittore di cronache. *Chroniqueur; auteur de chronique*.

CRÓNICO, CA, add. Aggiunto di male, fi dà da' Medici in fignificato di Lungo, opposto all' acuto, che è veloce, precipitoso. *Chronique*.

CRONISTA, s. m. Lo fleffo, che cronichista. V.

CRONOGRAMMA, s. f. *T. Didafcalico*. Sorta d' iferizione, le di cui lettere iniziali formano la data dell' avvenimento di cui si tratta. *Chronogramme, ou chronographe*.

CRONOLOGÌA, s. f. Ordine, e dottrina de' tempi. *Chronologie*.

† CRONOLOGICAMENTE, avv. In modo cronologico. *D' une manière chronologique*.

CRONOLÓGICO, CA, add. *Pere dell' ist.* Appartenente a cronologia. *Chronologique*.

CRONOLOGISTA, s. m. *Pere dell' ist.* Profefor di Cronologia. *Chronologiste*.

† CRONOLOGO, s. m. Cronologista. V.

CRONOMETRO, s. m. *T. Dificiesiac.* Nome generale di tutti gli Strumenti, che servono a misurare il tempo. *Chronomètre; clepsydre*.

CRONOSCOPO, s. m. *T. Dificiesiac.* Lo fleffo che Cronometro. *Chronoscope, chronomètre*.

CROSAZZO, s. m. Sorta di moneta d' argento di vari paesi, e specialmente de' Portoghesi. *Crosat*.

† CROSCIANTI, s. m. pl. Pezzi di legno, quali servono a formare la rotondità, e la diminuzione del davanti d' un vafello. *Cerchions*.

CROSCIARE, v. n. Il cadere della fabbia, e grofla pioggia. *Pleuvoir à flots, à torrens, à verse, ou à pleines, une ravine d' eau*. §. Crofciare, per metaf. vale Mandar giù, e con violenza percuotere. *Frapper comme un fort; à coups de grands coups*. ¶. Crofciare, per quello strepitare, che fa il fiume abbricciando le legne verdi, e anche fi dice fcoppettare. *Pétiller; crepiter*. §. Crofciare, per Beccare in crimine, e a fcrofcio. *Crier*. Anche fi dice Scrofciare. *Bouillir à gros bouillons; bouillonner*.

CROSCIO, s. m. Il rumor, che fa l' acqua, od altra cosa fimile nel bollire. *Bouillonnement, bruit que fait l' eau en bouillant*. §. Per fimil. dicesi Crofcio di riso, per lo rumore, che fa colui, che fi fa decatamente ride; lo che fi dice anche Scrosciò. *Grand éclat de rire*. §. Andare a crofcio, andare a atto di cadere, andar piombando come fanno le cose gravi. *Chanceler; branler, marcher avec peine; pencher de côté et d' autre*.

CROSTA, s. f. Quella coperta d' alcun corpo, e tutti, che fi genera fopra di esso, per la pioggia, o per la ta, o magagnata. *Croûte*. ¶. Crosta, per Pinta, dicesi di tutto ciò, che nel libro, e Vetri ne mela fi perfice di alcuna cosa. *Croûte*. *Croûte*. *Etcetera*. §. Crosta, fi dice anche di tutti i pani. *Croûte de pain*. §. Crosta, chiamano Nostrali, l' inst. dell' ha dell' orpo, e dim. Barlungamente nell' acqua, instrumento. §. Crosta, per metaf. vale anche il fin' corporale, e la superficie, la corteccia, e l' abeccia. *La superficie, l' epiderme, la superficie*. §. Crosta, per Crostata. V. §. In prov. L' amicizia ha lungo in crosta, ed è fimile a quella, l' Amico non è tanto pel gratifim. V. Orazio. §. Crosta, *T. del Pittore*. Ciò che fi vedrà dalle pitture. *Fresque*. ¶. Crosta, *T. de' Dott.* Corteccia della mitraglia. V. Corteccia.

CROSTACEO, EA, add. *T. di Naturalis.* Lo fleffo che Crustaceo. V.

CROSTATA, s. f. Specie di torta, o di pasticcio, fatta di cose di fanno crode di pasta. *Tourte de fruits, à dragées*.

CROSTATURA, s. f. *T. Dif. in Pittoresca*. Corteccia, che fa fopra il terreno, o fopra i pali, che, *Etc.* *Croûte, incrustation*.

CROSTINO, s. f. Fettuccia di pane arrostita. *Croûtons, croûtes, croûtes, pupetins*.

CROSTOSO, OSA, add. Che ha crofte. *Plein*.

CROSTUTO, TA, } *de croûtes*.

CROTAFITO, add. m. *T. del Naturalis.* Aggiunto de' Marmi, che servono al movimento della mascella inferiore, e che anche fono detti Temporali. *Crophites*.

CROTALO, s. m. Strumento antico da fiato. *Flûte de Bilbo*.

CROVELLO, s. m. *Mentir. J. Ling.* Vino dell' ucina premuto, che efce dal torchio. *Marc, gratte*.

CRUCCEVOLE, add. d' ogni g. Scarso, inclinato, crucciosa. *Chagrin, triste, ombrageux; mutin*.

CRUCCEVOLMENTE, avv. Con crucciosa, trattamento. *En chagrin, avec empressement*.

CRUCCIA, s. f. Strumento rotiliccio di ferro da per cigne. *Hoyau*.

CRUCCIARE, v. a. Fare ad rare. *Irriter, fâcher, mettre en colère*. §. Crucciarsi, neutr. pas. Adirarsi, inquietarsi, brazzarsi. *Se fâcher, se courroucer, s' empresser, se mettre en colère, se mettre en colère*.

CRUCCIATAMENTE, avv. Con crucciosa. *En colère, avec colère; avec empressement*.

CRUCCIATISSIMAMENTE, avv. sup. di crucciatamente. *Très-en colère; avec le plus grand empressement*.

CRUCCIÀTO, TA, add. Da crucciare. *Chagrin, fâché; irrité*. §. Crucciato, figuratamente, dicesi del mare in tempesta. *Courroucé*. Il mar crucciato. *La mer courroucée, les flots courroucés*. §. Crucciato, in forza d' avverb. per Crucciatamente. V. ¶. Instetiorlamente, e crucciato parlandosi.

CRUCCIO, s. m. Ira, adiramento, collera, fizza. *Colère; colère; fâcherie; dépit; empressement*. §. Crucciò, per Travaglio, e affizion d' animo. *Chagrin, affliction; tourment; douleur*. §. Dar crucciò, vale Affliggere. *Chagriner; peiner*, *Etc.* V. Crucciare.

CRUCCIOSAMENTE, avv. Con crucciò, frettosamente, fizzosamente. *Avec colère; avec rage; avec empressement*.

CRUCCIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di crucciosamente. V. Crucciatissimamente.

CRUCCIOSISSIMO, MA, add. Sup. di crucciosò. *Très-colère; très-empressé*.

CRUCCIÓSO, SA, add. Pieno di crucciò, adirato, fizzato. *Fâché, courroucé, irrité, colère, chagrin, empressé*. ¶. Crucciosò, per metaf. detto de' Vino, vale Aspro, Acro. V. ¶. Crucciosò, in forza d' avv. per Crucciatamente. V. ¶. Tenacisse ella ingrandimento, e rimpiangere crucciosò. *Se plaindre avec empressement*.

CRUCIAMENTO, s. m. Il tormentare, crucciato. *Tourment, supplice, torture, martyre*.

CRUCIARE, v. a. Voce Latina. Crucciare, tormentare. *Tourmenter, martyriser, torturer, faire souffrir*. §. Crucciarsi, neutr. pas. vale Crucciarsi, crucciata. *Se crucier*.

CRUCIATO, s. m. Voce Latina. Tormento. *Tourment, supplice, martyre; peine*.

CRUCIATO, TA, add. Da crucciare. Crucciato, tormentato. *Tourmenté, martyrisé*, *Etc.*

CRUCCHIO, s. m. Crucciosò. V.

CRUCIERO, ERA, add. *T. di Fonderia*. Aggiunto dato ad un vaso di dentro di piante. *Creuset*.

* CRUCIFIGGERE. V. Crocifiggere.

* CRUCIFISSIONE, s. f. Voce antica. Crocifissione. V.

CRUDAMENTE, avv. Con crudezza, con maniera crudà. *Crûment, cruellement, durement*.

CRUDESCACCIO, ACCIA, add. Peggiorat. di crudele. *Cruel, barbare, cruel, inhumain; d' une nature*.

CRUDELE, add. d' ogni g. Che ha a fe crudeltà, pieno di crudeltà. Parlandosi delle persone. *Cruel, inexorable, barbare, inhumain, impitoyable, d' une nature, d' une nature*. Parlandosi delle cose. *Cruel, cruel, cruel, cruel, cruel, barbare, inhumain, tragique; cruel*.

CRUDELETTO, ETTA, add. Dim. di crudele. Alquanto crudele. *Un peu cruel*. Donna crudeletta. *Femme un peu cruelle*.

* CRUDELEZZA, s. f. Crudeltà. V.

CRUDELISSIMAMENTE, avv. Sup. di crudelmente. *Très-cruellement*, *Etc.*

CRUDELISSIMO, MA, add. Sup. di crudele. *Très-cruel, très-barbare, très-cruel, très-inhumain*. V. Crudele.

CRUDELTÀ, } s. f. Voce Latina. Lo fleffo
CRUDELITÀ, } che Crudeltà, crudà.
CRUDELITATE, } *ité; barbarie*.

CRUDELMENTE, avv. Con crudeltà, fieramente. *Cruellement, barbarement, durement, cruellement, durement, impitoyablement*. ¶. Crudelmente, per Grandemente. *Beaucoup, extremement*.

CRUDELTÀ, } s. f. Atrocità d' animo nel
CRUDELTADE, } voler troppo gastigare gli er-
CRUDELTATE, } rori, o nel rendicarsi. Fierezza, inumanità, crudeltà di carattere. *Cruauté, inhumanité, barbarie, férocité*. §. Vale anche Azione crudele. *Cruauté, action cruelle*. Crudeltà infigne.

CRUDERÃO, ERA, V. Che nata da' Poeti in rima, vale Il fiero, Crudele, Crudo. V.

CRUDETTO, TA, add. Alquanto crudo. *Un peu cru; un peu dur, un peu desagréable*. E più addietro di Dante. *Un peu trop aigrelet*.

CRUDEZZA, s. f. Acerbezza, immaturità, aspreza di sapore. *Crudité, verdeur*. Crudezza di Carne, vale Bagno. *Bagnage; indigestion*. §. Crudezza, *Aliam.* per Crudeltà. V. §. Crudezza, di donne i Medici, quelle donne, che fanno nello stomaco non digerite, e effetto ancora cagionato da esse materie. *Crudités; crudités, indigestion, exposition*. §. Crudezza, *T. dei Pittori*. Quei tratti, che l' acqua torte ha troppo incavati. *Asperità*.

CRUDITÀ, } s. f. Affratto di crudo in fi-
CRUDITADE, } gnific. di Non cotto. *Crudi-*
CRUDITATE, } *té*.

CRUDO, DA, add. Non cotto. *Cru; qui n' est point cuit*. ¶. Vino crudo, vale Non maturo, non tatto. *Vin vert, dur, âpre; qui n' est pas encore assez mûr, assez fait, qui a de la verdeur*. §. Terra, o campo crudo, vale Non ifagionato, o non cotto dal sole. *Terre crue*. §. Crudo, per metaf. Crudele, aspro, efficiato, inumano. *Cruel; dur; barbare; impitoyable, fier; inhumain, Etc.* §. Crudo, aggiunto di Verno, Stagione, tempo, o simili, vale Il maggior rigore del verno, della stagione, ec. Tempo, stagione, ec. freddissimo. *Cruel hiver, cruelle saison*. §. Crudo, *T. de' Pittori*. Aggiunto di quei tratti, o lineamenti, o colori, che non hanno grazia. *Dur*. Colori crudi. *Couleurs aigres*. §. Crudo, che mettono in opera il ferro, o simili metalli, chiamano crudo quel metallo, che non è arrendevole, e che facilmente si rompe. *Metaux aigres*. §. Crudo, parlandosi di fatti, o di sì, dicesi di quello, che non è stato bollito, o lavato. *Eau*.

CRUENTARE, v. a. Voce Latina. Insanguinare. *Ensanglanter*.

CRUENTISSIMO, MA, *Sangue*, add. Sup. di cruento. Sanguinolentissimo. *Très-sanglant*.

CRUEN-

CRUENTO, TA, addiett. Sanguinolo, sanguinolento, *Sanglant; ensanglanté*. §. E cruento, figuratam. vale Orribile. *Fier; horrible; epouvantable*.

CRUNA, f. f. } Il foro dell' ago. *Chas; le trou de l' aiguille*. §. Cruna, per metaf. vale Luogo cavo, o il mezzo di checchessia. *Cavité, le fond, le milieu de quelque chose*.

* CRUNO, f. m. }

CRURÀLE, add. d' ogni g. T. de' Notomisti. Aggiunto dato ad alcune diramazioni di vene delle cosce. *Crural*.

CRUSCA, f. f. Buccia di grano, o di biade mineate, separata dalla farina. *Son*. §. Crusca, per similit. dicesi di ciò, che è il peggio a paragone d' altra cosa migliore. *Le son; le refus; la lie*. §. Onde in proverb. Vender più la crusca, che la farina, dicesi di donna, che abbia più amadori da vecchia, che da giovane. *Vendre mieux le son que la farine; avoir plus de galans sur le retour de l' age que dans la jeunesse*. §. A misura di crusca, posto avverbialmente, vale soprabbondantemente. V. §. Crusca, nome d' un' Accademia Fiorentina, così detta dal cernere che fa della farina dalle feritture, il più bel fiore contenendone, e la crusca rabuttandone, come fa il frullone, usato da essa per impresa. *Academie de la Crusca*.

CRUSCAJO, f. m. *Voce dell' uso*. Compratore, e venditore di crusca. *Grainnillier*.

CRUSCANTE, add. e part. *Voce dell' uso*. Quelli, che non adopra altri vocaboli, che i soli registrati dalla Crusca. *Purist; qui est trop attache aux mots adoptes par l' Academie de la Crusca*.

CRUSCATA, f. f. *Varch. Ercol*. Cosa vana, cosa senza capo, e senza coda. *Cependant*.

CRUSCHELLO, f. m. Crusca più minuta, che esce per la seconda facciata. Stacciatura. *Recoupe; bran*.

CRUSCHERELLA, f. f. Giuoco da fanciulli, consistente in ricercare i danari nascosti in alcuni monticelli di crusca, eletti a sorte. *Espèce de jeu d' enfans*.

CRUSCÒNE, f. m. Crusca abburattata. *Du gros son*.

CRUSCÒSO, OSA, add. Pieno di crusca. *Plein de son*.

CRUSTÀCEO, EA, add. *Red*. Aggiunto di pesci armati di crosta, che con proprissimo nome da Livornesi si chiamano pesci armati. *Crustacée*.

CUBÀRE, v. n. Voce Latina, di non usarsi, e vale Giacere. *Être couché; reposer*. Dov' Errore si cuba. *Là ou sit Heffer*. §. Cubare, v. a. T. *della Geometria*. Ridurre in cubo. *Cuber*.

CUBATTO, f. m. }
CUBATTOLA, f. f. } Strumento, con cui si prendono uccelli al rembattolo, f. m. } podelle nevi, ed è fatto di poche vergbe, dentro concavo, e nella parte di fuori acuto, avente un uccielo, il quale giace in terra, coperto di paglia, che si lieva con un vimine fitto in terra, e di dietro percuote l' uccello, che entra all' esca, *Instrument pour prendre les oiseaux à la pasture*.

CUBATÙRA, f. f. T. *della Geometria*. L' arte, o l' azione di misurar lo spazio occupato da un solido. *Cubature, ou cubation d' un solide*.

CUBÈBE, f. m. Frutto aromatico d' un albero Indiano della grossezza del pepe. *Cubèbe*.

† CUBESSO, f. m. *Pataff*. *v.* Cui ferge morde, o riceve cobesso, buccita teme. Cioè riceve Danno. V.

CÙBIA, f. f. T. *Marinaresco*. Quel foro, per cui si fa passare il cavo dell' ancora, che si vuol affondare. *Ecubier*.

CUBICAZIÒNE, f. f. T. *della Geometria*. Cubatura. *Cubature, ou cubation d' un solide*.

CÙBICO, CA, add. Che ha la forma del cubo, *Cubique; cube*.

CUBICOLÀRIO, f. m. Voce Lat. Cameriere. V.

CUBICULÀRE, f. m. Che anche dicesi Cubicolario, e dal *Bemb*. Cobiculario. Spezie di Ajutante di camera. *Adjutant de la chambre*.

CUBIFORME, add. d' ogni g. e f. m. *Voc. Dif*. Uno degli ossi del tarso del piede, altrimente detto Cubonde. V.

CUBITÀLE, add. d' ogni g. *Volg. It*. Di cubito. *Du coude*. Lettere cubitali, vale Grossissime. *Lettres cubitales*.

* CUBITÀRE, v. a. Covidare, Desiderare. V.

CÙBITO, f. m. Gombito. *Le coude; l' avant-bras*. §. Cubito, per forza di misura della lunghezza del gombito. *Coudée*.

* CUBITÒSO, OSA, *Aff*. Cupido, Desiderosso. V. † Tu m' hai perduto, e fe' cubitoso d' averm.

CUBO, f. m. Figura solida di sei facce quadrate, e uguali. *Cube*. *de*.

CUBO, BA, add. Lo stesso, che Cubico. *Cubique; cube*.

CUBOIDE, f. m. T. *de' Notomisti*. Uno dell' ossa del tarso. *Cuboïde*.

CUCCAGNA, f. f. Nome di paese favoloso pieno di piaceri, come quello della contrada di Bengodi, nato dal Boccaccio. *Pays de cocagne*. §. Cuccagna, prendesi figuratam. per Felicità. *Félicité; félicité*.

† CUCCÀJA, f. f. *Cr. N*. Nido, Covacciolo. V.

CUCCHIÀJA, f. f. Strumento di ferro per uso di vuotar il letto de' fiumi. *Drague*. §. Cucchiaja, parimente si dice quello strumento, col quale si mette la polvere ne' cannoni per caricargli. *Chargeoir; lanterne*. §. Cucchiaja, dicesi anche uno strumento di ferro, col quale si dà la falda alla biancheria. *Fer à repasser le linge*. §. Cucchiaja, dicesi *di molti Artefici* ad alcuni loro strumenti fatti a modo di cucchiajo. *Pèle; pussoir*.

CUCCHIAJÀTA, f. f. Quella quantità di checchessia, che si prende in una volta col cucchiajo. *Cuillerée*.

CUCCHIAJÀTINA, f. f. Dim. di cucchiajata. *Une petite cuillerée*.

CUCCHIAJÈRA, f. f. Quantità di cucchiai disposti nella lor custodia. *Étui à cuillers*.

CUCCHIÀJO, f. m. Strumento concavo d' argento, o d' altra materia, col quale si pigli il cibo. *Cuillèr*. §. In prov. Imboccare, o simili, col cucchiajo voto, dicesi di coloro, che vogliono parer d' insegnare, e non insegnano. *Vouloir faire croire qu' on enseigne quelque chose, & ne rien enseigner*. §. Cucchiajo, per Cucchiajata. *Cuillerée*.

CUCCHIAJÒNE, f. m. Accresc. di cucchiajo, Cucchiajo grande. *Une grande cuiller*.

CUCCHIÀRA, f. f. *Voc. Dif*. Cazzuola, mestola de' Muratori. *Truelle*. §. Per la cucchiaja de' bombardieri. *Lanterne; chargeoir*. §. Cucchiara, *Falvin*, per Gran cucchiajo. *Grosse cuiller*.

CUCCHIARÀTA, f. f. *Magal*. Quanto contiensi in un cucchiaro. V. Cucchiajata.

CÙCCIA, f. f. Letto. *Sorte de couche; sorte de lit*.

CUCCIÀRE, v. a. Difendere, e por giù disteso. *Coucher; étendre par terre*. §. Cucciare; *Magal*. Stare in cucci, e figur. Giacersi. V.

CUCCIÀTO, TA, *Magal*. add. Da cucciare. *Couché*.

CUCCINÈGLIA, f. f. Coccinìglia. V.

CÙCCIO, f. m. Cuccinolo. *Petit chien*. §. E Cuccio, per metaf., dicesi d' uomo inesperto, e semplice. *Sot; lourdaud; badaud, niais; simple*. V. Baggeo.

CUCCIOLÀCCIO, f. m. Peggiorat. di cucciolo. *Un petit chien qui est trop gros pour son age*. §. Cucciolaccio, nel signif. d' uomo semplice, ed inesperto. *Un grand badaud; un grand niais; un grand sot*.

CUCCIOLÌNO, f. m. Dim. di cucciolo. *Un joli petit chien*. §. Cucciolino, per Cagnuolo semplicemente. *Un jeune chien*.

CUCCIÒLO, f. m. Cane piccolo, che non sia ancora finito di crescere. *Petit chien*. §. Cucciolo, per metaf. dicesi anche d' uomo inesperto, e sotto. V. Cuccio.

CÙCCIOLO, LA, add. Piccolo. *Petit*.

CUCCO, f. m. Lo stesso che uovo. *Œuf*. §. Cucco, dicesi anche al figliuolo più amato dal padre, e dalla madre, ed a qualsisia persona favorita, e diletta. *Le Benjamin; le plus cheri; le plus aime*.

CUCCOVÀTA, f. f. *Car*. Coraacchiajà, Chiucchiurlajà. V.

* CUCCUÌNO, f. m. Cuculo. V.

CÙCCUMA, s. f. Voce bassa, che vale Quanto sdegno, rancore, bile. *Haine; colère; rage*.

† CUCCURUCÙ, *Redi Ditir*. Voce che manda fuori il gallo, ed anche forta di canzone. *Le cri du coq; sorte de chanson*.

CUCCUVEGGIÀRE. V. Coccoveggiare.

† CUCICÙLO, f. m. Cofcata. V.

† CUCIFÈRNO, f. m. Piccol bastimento del Giappone, a remi, senza ponti, e serve per la pesca della Balena. *Cuseforne*.

CUCIMENTO, f. m. *Cr. in Imbastire*. Cucitura. *Couture*.

CUCINA, f. f. Luogo, dove la vivanda si cuoce. *Cuisine*. §. Cucina, per la vivanda stessa. *Viandes apprètes; ce qui se apprete à manger*. Mandò gli un poco di cucina, ch' ella avea apparecchiata. ¶. Cucina, oggi in questo significato è rimasta in contado, e più comunemente vale Minestra, brodo, o peverada. *Potage; bouillon*. §. Di buona cucina, vale Atto a ben cuocersi, cotiriolo, cottojo, *Qui cuit bien; qui est facile à cuire*. §. Di mala cucina, vale Il contrario. *Qui ne cuit pas bien; qui est difficile à cuire*. §. Onde per metaf. Esser di buona, o di mala cucina, vale Esser di buona, o di cattiva condizione, pieghevole, o non pieghevole a' voleri altrui. *Être, ou n' être pas docile*.

CUCINÀJO, f. m. Cuciniere. V.

CUCINÀRE, v. n. Far la cucina, cuocer le vivande. *Cuisiner; faire la cuisine; apprêter les viandes*.

CUCINATÒRE, f. m. Cuciniere. V.

CUCINETTA, f. f. *Magal*. Dim. di cucina. *Petite cuisine*.

CUCINIÈRA, f. f. *Magal*. Donna di cucina, massara. *Cuisinière*.

CUCINIÈRE, f. m. Cuoco, che cuoce la vivanda, o che fa la cucina. *Cuisinier*.

CUCÌNO, f. m. Cucino, guanciale. *Coussin; oreiller; carreau*. §. Cucino, nel significato di cucina, per vivanda cucinata è vare rancida, che non s' useresbbe in niun modo. V. Cucina.

CUCÌRE, v. a. Congiugnere insieme pezzi di panni, tele, cuoi, o altro con refe, o simile, passato per essi per via dell' ago, per adattargli a uso di vestimenti, o di checchessia. *Coudre*.

CUCÌTO, f. m. Cucitura, e il lavoro, che si cuce. *Couture; ouvrage de couture; ce qu' on a cousu*.

CUCÌTO, TA, add. Da cucire. *Cousu*.

CUCITÒRE, v. m. Che cuce. *Couturier, ou Tailleur*.

CUCITRÌCE, fem. Di cucitore. Colei, che cuce. *Couturière*.

CUCITÙRA, f. f. Il cucire. *Couture*. §. Cocitura. T. *de' Chirurgi*. Riunion delle ferite con ago, e filo. *Suture*.

CUCULIÀRE, v. a. Beffare. *Railler; bafouer; berner; se moquer; turlupiner*.

CUCULIATÙRA, f. f. *Fag*. Corbellatura, e viene dall' azione, che fa il cuculo, il quale si pone a possesso del nido altrui, che trova bell' e fatto. *Niche; pièce; tour qu' on joue à quelqu' un*. V. Corbellatura.

CUCÙLIO, f. m. Lo stesso che Cuculo. V.

CUCULLA, v. Cocolla.

CUCULLÀRE, add. d' ogni g. *Voc. Dif*. Aggiunto ad uno de' muscoli del dorso. *Trapeze*.

CUCULLÀTO, TA, Voce Latina. Add. Vestito di cocolla. *Qui porte un capuchon*.

CUCULLO, f. m. *Fannazz*. Lo stesso che Cappuccio. V.

CUCÙLO, f. m. Uccello così detto dal suono del suo canto, ed è grosso quanto un piccione. *Coucou*.

CÙCUMA, f. f. *Voce dell' uso*. Lo stesso che Cocoma. V. §. Cucuma. T. *de' Semplicisti*. Cucuma, *Cucume; fouche; ou safran d' Inde*.

CUCÙRBITA, f. m. Sorta di vaso da stillare, per lo più di vetro. *Cucurbite*. §. Cucurbita, *Rucell*, per zucca. *Citrouille*.

CUCURBITÀCEO, EA, addiett. T. *de' Botanici*. Aggiunto dato ad un ordine distinto di piante, di quelle cioè, che producono frutti simili alle zucche, poponi, e simili. *Cucurbitacée*.

† CUCURBITÀLE, add. d' ogni g. Che ha figura di cucurbita. *Fait à cucurbite; selon la forme d' une cucurbite*.

CUCURBITÌNO, add. m. Aggiunto di verme, che si trova negl' intestini degli animali, detto così, perchè quel, che ne pariscono, mandano fuori escrementi simili al seme della zucca. *Cucurbitain*. *Verte de ver qui s' engendre dans les boyaux*.

CUCUZZA, f. f. Zucca. *Citrouille; courge*. ¶. Cucuzza, per similit. vale Il capo. *La caboche; la tête*.

CUCÙZZOLO, f. m. Estrema fommità di checchessia, ma particolarmente del capo. *La cime; le sommet*.

CÙFFIA, f. f. Copertura del capo, fatta di panno lino, o d' altro, la quale per lo più si lega con due cordelline, naffri, o bande, che la incrispano da una banda. Scuffia. *Coiffe; coiffure; bonnet*. Cuffia di notte. *Cornette*. Cuffia da bambina. *Béguin; tetière*. Cuffia da contadina. *Bavolet; cornillon*. §. Cuffia d' acciaro, per similitudine, vale Elmo, morione. *Morion*. §. In proverb. Ogni cuffia è buona per la notte, e vale Che quando e' non si vede, non importa aver così le cose fornite; e dicesi di femmine, che non sien gran fatto belle. *Tout est bon, lorsque la bouche, ou la lampe est teinte*. §. Uscirsene pel rotto della cuffia, vale Aver alcuno obbligo, o aver commesso alcuno errore, e liberarsene senza spesa, o danno, o noja. *Se tirer heureusement & sans frais de quelque embarras*.

CUFFIÀRE, v. a. Mangiare, e bere smoderatamente, e con prestezza, scuffiare. *Tordre; gosinfrer, se faire que verdre & avaler*.

CUFFIÈTTA, f. f. *Volg. It*. Piccola cuffia, che si mette in capo a' bambini. *Tètière*.

CUFFIÒNE, f. m. Cuffia grande. *Escoffion; grande coiffe; grand beguin*.

CUFFIÒTTO, f. m. Cuffia senz' altra legatura; nè si dice se non di quelle, che portano gli uomini, Scuffiotto. *Bonnet d' homme*.

CUGÌNO, f. m. Figliuolo di zio, o di zia. *Cousin*. Cugino fratello. *Cousin issu de germain; cousin germe de germain*.

* CUGÌNOMO, V. Voce composta di Mo, e di Cugino, che vale Mio cugino. *Mon cousin*.

CUI, Nome relativo, che vale Quale, o Chi, e trovasi in tutti i casi, fuorchè nel primo, e sempre senza l' articolo, e alcuna volta col segno del caso, e talora senza. §. Cui, nel genitivo, col segno del caso, o senza. *Du quel*. Al fem. *De la quelle*. §. Cui, nel dativo, col segno del caso, o senza. *A quel*. Al fem. *A laquelle*. §. Cui, nell' accusativo. *Lequel*. Al fem. *Laquelle*. §. Cui, nell' ablativo, colla particella Di, e con altre. *Duquel; par lequel; dans lequel*. Al fem. *De laquelle, &c*. §. Cui, talora si pone coll' articolo avanti, ma non è suo, come: Colui, lo cui favor tutto trafecade, cioè, lo favor del quale. *Celui dont le favoir surpasse tout*.

CUJUSSO, f. m. Parlare di dottrina apparente, fenienza latina affettata. *Pedanterie; sentence latine affectee*.

**CULACCINO**, s. m. Avanzo del vino, che occupa il fondo del bicchiere, centellino. *Le reste, su le vin qui reste au fond d'un verre.*

**CULACCIO**, s. m. Peggiorat. di culo. *Un gros cul.*

**CULÀJA**, s. f. La pancia degli uccelli, flanzii, interiora per lo calare degl' intestini. *La panse de la volaille gâtée.* ✝. Far culaja, si dice del tempo quando l'aria è piena di nuvoli, e minaccia pioggia, modo basso. *Se couvrir; se charger de nuages.*

**CULÀJO, AJA**, add. da culo. *De cul; du cul.* §. Mosca culaja, vale Importuna. *Mouche importune.* §. E culajo, per simili, dicesi di chicchetta, che ti stia sempre attorno. *Importun; ennuyeux; incommode; fâcheux.*

**CULARE**, add. d'ogni g. Appartenente a culo. *De cul; du cul.*

**CULATA**, s. f. Colpo di culo. *Un coup de cul; casse-cul.* §. Battere una culata, vale Cafcare, dando del culo in terra. *Donner du cul par terre; je donner un casse cul.*

**CULATTA**, s. f. Parte deretana di molte cose. *La partie de derrière de plusieurs choses.* §. Quella del cannone, dell'archibuso, o simile. *Culasse.* §. Culatta, *T. degli Orefici, e simili.* Si dice pure di ciò che resta nel crogiuolo. *Culot.*

**CULATTARE**, v. a. È quando due pigliano alcuno, l'un pe' piedi, e l'altro per le braccia, e percuotonlo col culo in terra: lo che anche si dice Acculattare. *Donner le casse-cul.* §. Culattar le panche, vale Starsi oziofo, fedendo, senza far cos' alcuna. *Se tenir les bras croisés; se tenir sans rien faire; être oisif.*

**CULATTÀRIO**, s. f. Sost. e add. m. Voci dette in Lucca, di colui camminando con fallo. *Marcher avec ostentation, avec faste.*

**CULICE**, s. m. V. I. Specie di piccolo animale volatile. V. Zanzara.

**CULISEO**, s. m. Nome d'un Anfiteatro di Roma. *Colisée.* §. E Culifeo, affolutamente per Culo, in ischerzo. *Le cul.* §. Dicesi proverbialm. per ischerzo: Mostrar il più bel di Roma, che è tanto a dire, quanto mostrare il culo, il culifeo. *Montrer le cul.*

**CULLA**, s. f. Piccolo letticciuolo concavo, fermato su due legni a guisa d'arcioni, per uso de' bambini. *Berceau; manne d'enfant.* §. E Arte in culla, fig. vale Arte nell' Infanzia. *Art dans l'enfance.*

**CULLARE**, v. a. Dimenar la culla sopra gli arcioni. *Bercer.*

**CULLÀTO, TA**, *Part. pass.* addetto. Da cullare. *Bercé.*

**CULLEO**, s. m. *Sacco.* Sacco di cuoio, in cui legati si faccevano mazzerare i parricidi appresso i Romani. *Sac de cuir où les Romains faisoient coudre les parricides, qu'on jetoit à la rivière.*

**CULMINARE**, v. a. *T. degli Astronomi.* Dicesi d'un astro quando passa nel meridiano. *Culminer.*

**CULMINAZIÒNE**, s. f. *T. degli Astronomi.* Il momento, in cui un astro fa il suo passaggio nel meridiano. *Culmination.*

**CÙLMINE**, s. m. Voce Latina. Sommità, cima. *Sommet; cime; faîte; le haut.*

**CULO**, s. m. Quella parte di dietro del corpo, colla quale si siede. Il sedere. *Le cul; le derrière, les fesses; le fondement.* §. Mostrare il culo, è un atto fatto altrui per ischerno, e disprezzo. *Montrer le cul à quelqu'un.* ✝. Figuratam. In modo basso, vale Palesare i fatti propri. *Découvrir ses affaires.* ✝. Dicesi Avere tanti anni sul culo, modo basso, e val Esser della tale età. *Avoir tant d'années sur les épaules.* §. Dicesi in modo basso, di chi ha eccessiva paura, e tale, che tanto al culo gli tremia, che li cui fa lappe lappe. *Il a tant de peur, qu'en lui bouchoient le cul d'un grain de millet.* §. Non istare a dire al cul vienne, vale Buttarsi con gran prestezza. *Prendre la poudre d'escampette.* V. Fuggire. ✝. Dicesi proverb. e in modo basso, La carnicia non gli tocca il culo, di chi per soverchia allegrezza quasi non cape in se stesso, e ne dà segni con poco garbo. *Il ne prendroit pas le Roi pour son compère.* §. Avere in culo, modo basso, vale Avere a noja, disprezzare, non stimare. *Mépriser, faire la nique.* V. Noja. ✝. Trovar culo altro nasso, vale trovar chi risponda, e resista, e non abbia paura di bravate, modo basso. *Trouver quelqu'un qui vous rive les clous.* §. Dar del culo in un cavicchio, dicesi di chi prende a fare checchessia, che gli riesca male. *Prendre un vrai; manquer à coup; donner du nez par terre.* ✝. Dar del culo in terra, cadere di bagno in cattivo stato. *Tomber dans un mauvais cas.* §. Dar del culo in sul petrone, o in sul lastrone; dicesi di chi fallisce. *Manquer; faire banqueroute; faire cessio des biens.* §. Far altrui il culo rosso, vale Maltrattarlo, gastigarlo, punirlo. *Maltraiter; chatier; punir severement.* §. In proverb. Trovarsi, e rimanere col culo in mano, vale Rimanere deluso, o defraudato delle sue speranze: che anche si dice: Al cul l'arai, e simili. *Se trouver, ou demeurer entre deux selles & le cul à terre; rester, manquer son coup.* §. A cul pari, posto avverbialmente, vale Io stesso che A piè pari, agiatamente. *A pied sec; commodément.* §. Avere il fuoco al culo. V. Fuoco. §. Culo, per simili, si dice del Fondo di checchessia, come Culo del fiasco, culo dell'orcio, e simili. *Le cul, le fond d'une bouteille, d'un pot, d'un tuyau, d'un canon, &c.*

**CULO BIANCO**, s. m. *Il pesce.* Specie d'uccellino di cato al gallo, che ha il groppone bianco. *Traîne; cul-blanc.*

**CULTELLA**, s. f. Lo stesso, che Coltella. V.

**CULTELLACCIO, CULTELLATA, CULTELLESCA, CULTELLIERA, CULTELLINAJO, CULTELLINO, CULTELLUCCIO**. V. Coltellaccio, Coltellata, Coltellesca, ec.

**CULTIVAMENTO**, s. m. Coltivamento. *Culture.* §. Coltivamento, per Culto, venerazione. *Culture; vénération.* V. Coltivamento.

**CULTIVÀRE, CULTIVATO, CULTIVATÒRE, CULTIVAZIÒNE, CULTIVAZIÒNE**. V. Coltivare, coltivato, coltivatore, ec.

**CULTO**, s. m. Culto, per luogo coltivato. *Lieu cultivé.* §. Culto, per Venerazione, onore, che si rende a Dio cogli atti di religione. *Culte.*

**CULTO, TA**, add. *Colto. Cultivé, &c.*

**CULTORE**, s. m. Coltore. *Cultivateur.*

**CULTRICE**, s. f. Coltrice. V.

**CULTÒRA**, s. f. Coltivatore. V.

**CUMANO**, Lo stesso, che Comino. V.

**CUMÈLO**, s. m. *Fiorenz.* Cumulo. V.

**CUMULARE**, v. a. Accumulare, colmare, ammucchiare. *Cumuler, accumuler, amasser, entasser.*

**CUMULATAMENTE**, avv. Pienamente. *Abondamment, à foison.*

**CUMULATISSIMAMENTE**, avv. *Fiorenz.* Superlativamente. *Très abondamment.*

**CUMULATIVAMENTE**, avv. *T. di Leg.* In modo cumulativo. *Cumulativement.*

**CUMULATIVO, VA**, add. *Mod.* Atto a cumulare. *Cumulatif.*

**CUMULÀTO, TA**, add. *Colg.* Accumulato, colmato. *Cumulé, entassé.*

**CUMULATÒRE**, s. m. Che cumula. *Cumulateur, entasseur.*

**CUMULAZIÒNE**, s. f. Il cumulare, l'accumulare. *Entassement, accumulation, d'action d'amasser, entasser.*

**CUMÈTO**, s. m. Cumulazione, ammucchiamento, le cose cumulate. *Tas, monceau, tas, amas.* Cumulo di cose inutili. *Fatras.*

**CUNA**, s. f. Culla. *Berceau, manne d'enfant.* §. Cuna per metaf. Stanza, dimora, luogo dove altri si rileva. *Séjour, demeure.*

**CUNEIFORME**, s. m. *T. de' Naturali.* Quell' osso del cranio, che anche dicesi Ballare. *Cunéiforme.*

**CÒNEO**, s. m. Figura solida geometrica, che dalla base va diminuendo verso la parte opposta, e terminina in acuto. *Cône.*

**CUNETTA**, s. f. *T. degli Arte Militare.* Fossatello scavato in mezzo a un fosso asciutto. *Cunette, u cuvette.*

**CUNICULA**, s. m. Strada sotterranea per ricarare le mina, o ripari de' nemici, e per opporli, o lo fortificamento; lo che oggi si dice più comunemente Mina. *Mine, chemin sous terre.* §. Cuniculo, per Coniglio. *Lapin.*

**CUNILA**, s. f. *Crusc.* Conella, Origano. V.

* **CUNTA**, s. f. Dimoranza. V.

**CÒNZIA**, s. f. Specie d'erba, che ha la radice odorosa. *Fin. d'Ital.* E dicesi anche Cuna odorosa, polfagine di varie cose odorose, che si pigliano nella cucina. *Herbe de parfum.*

**CUNZIÀRA**, s. f. Vaso, in cui s'accomoda la cunzia preparata con odore per uso di profumar l'aria delle stanze. *Vase de vaisseau à l'usage des parfums pour les parfumer les appartements.*

**CUÒCERE**, v. a. L'azione, che fa il fuoco nelle cose marcitate, col calor mezzano, tra lo scaldare, e l'abbruciare. *Cuire.* §. Cuocere, per metaf. metaf. Il dolce azione fatta dal calor del fuoco. *Brûler, brûlé, cuire.* §. E cuocere fi dice per durante dell'azione, e che fa il freddo al nelle piante, e nelle frutte, come nella terra. *Brûler, en parlant des plantes, des fruits.* §. Cuocere, per Molestare, travagliare, tormentare, e affliggere l'animo. *Tourmenter, chagriner, peiner, affliger.* §. Cuocere, per Frizzare. *Cuire, brûler.* §. Cuocere, per Illustrare. V. §. Cuocere, per dimostrar quella operazione, che alcuni credevano, che facesse il calor naturale dello stomaco intorno al cibo; lo che anche dicesi Concuocere. *Cuire; digérer.* §. Cuocere talora è in signific. neut. att. e vale lo stesso. §. Cuocere, in signific. att. e Cuocersi, in pass. per imbriacare altrui, o se stesso. *Enivrer, s'enivrer.* §. Farla bollire, e mal cuocere, dicesi di chi con superiorità faccia fare altrui ciò, che gli pare. *Faire faire quelque chose par force.* ✝. Cuocer bue, vale Consumare il tempo in cosa, che non s'intenda, o non se ne guidi. *Employer mal son temps.* §. Cuocersi nel suo brodo, vale Scapricciarsi, Fare a suo modo, far nel suo proprio. *Être entêté, opiniâtre; vouloir faire à sa tête.*

**CUOCIÒRE**, s. m. Quel fuzzare, che si fa per non provare fame, o memoria eccessiva calore, o simili. *Cuisson; demangeaison; brûlure.*

**CUOCITÙRA**, s. f. Il cuocere. *Cuisson.*

**CUOCO**, s. m. Colui, che cuoce le vivande, Cuciniere. *Cuisinier, rôtisseur.* §. Per proverb. Una mercenaria di cui non vuol il padrone, e vale in ischerzo, che Una mercenaria di quattro, e un'altra di taverniaio. *Qui n'emploie rien sin bâtre, pour deux fois.*

**CUOJÀJO**, s. m. *Crusc.* In Quojajo. Artefice, che lavora cuoi. *Corroyeur.*

**CUOJE**, s. m. Pelle d'animali: coccia per varii usi. *Cuir.* Cuoio d'uro. *Cuir d'urus, cuir.* Cuoio forte, e indurato. *Cuir de bouf.* Cuoio in carne. *Cuir vert.* Cuoio di vacca. *Vache.* §. Cuoio, per Pelle, uomo, cemerice. *Peau.* ✝. Cuoio, per simil. Ricetto. *Estrée.* §. Cuoio, per Incoccio della lepre. V. Lepre. ✝. Cuoio, per Cartaccia vera, fi cui si fa cuoio. *Parchemin.* §. Difender le cuoja, dicesi lo Assicurar le membra, e le altre tu alcuni, alli reti fi fissati, o colle dita con di fuori, lo che propriamente dicesi Ricettare. *Se garantir, s'assurer.* §. Tirar le cuoja, modo basso, vale Morire. *Tirer le chaffe, mourir.*

**CUOPRIRE**, lo Stesso, che Coprire. V.

**CUORE**, e la versò Core, s. m. Principale tra le viscere de' animali, fi tutti nel petto, il cui continuo movimento fi dice essere l'origine della vita. *Cœur.* §. In tutti modi fi figurato, e fi amanti. Intrinseco, e vicino in Significaz. ne di vita, e spiritando la tenerezza d'affetto. *Cœur, ame, cœur du corps, ame. Mon cœur, mon petit cœur, mon cœur, ame.* §. Per animo, mente. *Cœur, esprit, intérieur.* §. Rider del cuore, ricever nel cuore. §. Figur. Centro, mezzo, colmo. *Cœur, milieu.* Nel cuore della Francia, dell'inverno, ec. ✝. Per pensieri. *Cœur, pensée, esprit.* Il cuor mi dice di far la tal cosa. §. Per Ardimento, animo. *Courage, cœur.* Aver cuore, bollar il cuore; dare cuore, dar fiato, ec. §. Cuore, vale Ogni altro simil dicesi Cette di cuore. *Cœur.* §. Vale, per modo avverb. Di cuore, e di cuore. *En forme de cœur.* ✝. Di cuore. *Cordialement.* §. Di gran cuore. *Intrépide.* §. Di cuore. *Cordialement.* §. Con gran cuore. *Courageusement.* §. A mal cuore. Mal volentieri. *A contre cœur, à regret, malgré lui.* §. Dicesi anche Di mal cuore, a mal cuore, e Con malcuore, ec. *Dire le cœur de l'histoire.* Non cuore. *Dur de nature.* §. Con buon cuore; di buon cuore, posto avverb. vale Volentieri. *De cœur, de bon cœur, de bon cœur; de grand cœur, volontiers, de bonne.* §. Di mal cuore, posto avverb. vale Di mal talento. *A contre cœur.* §. Aprire di cuore, e cuore pena, dolore, vale una A pena della vita. *A peine, à peine de vie.* §. Occhi nel cuore, e cuor degli occhi, dicesi per dinotar così il più intimo, e il più vivo, e vero dell'animo. *Cher cœur, chère ame.* §. Andar per lo cuore, vale Parlar per l'animo, Gir, per la mente. *Aller, trouver, prit, plaire dans l'esprit.* §. Aver cuore, vale Tener vigore, animo. *Avoir de courage, le fit de cœur.* §. Avere il cuore ammalato, si dice di Aver la volontà impedita in forma di non poter usar di tal libertà. *Avoir le cœur pris.* §. Aver il cuore nello autecchio, vale Esser allegro, e contento. *Être gai, avoir le cœur gai, être content.* §. Aver nella lingua quello che fina nel cuore, vale Parlare, o trattar con sincerità, senza ipocrisia. *Être sincère.* §. Battere il cuore, lo stesso, che Dare il cuore. V. più sotto. §. Battere il cuore, lo stesso, che *Sofferire* il cuore. V. più sotto. §. Rattere il cuore, dicesi di mosseri del cuore, alli rifi per gastigo, o passione del corpo, dell'anima fi fi più spesso cotal moti. *Le cœur palpitant, palpitation, ou le flux.* §. Rattere, lo stesso, *Avoir une palpitation de cœur.* §. Rattrinzato del cuore, dicesi il Moto, che fa il cuore, quando s'batte. *Palpitation du cœur; battement de cœur.* §. Calcare il cuore, vale Travagliarsi, o sbigottirsi per una novella, o per accidente improvviso. *Se décourager, perdre courage.* §. Cavar il cuore altrui, vale Cavargli di mano checchessia, indurlo ad esser fi, o vivere. *Arracher quelque chose des mains de quelqu'un, lui faire faire une chose d'un trait.* §. Cavare il cuore ad alcuno, vale Dannaggiarlo, imporli inverchie gravezze, o annoiarlo, o diminuirlo. *Incommoder, faire du mal à quelqu'un.* §. Cottare il cuore, e gli occhi, il cuor del corpo, o simili, si dice di cosa, che costi molto. *Coûter cher.* §. Crepare il cuore, vale Sentir sommo dispiacere, o dolore. *Fendre le cœur; rendre le cœur; s'affliger; avoir un grand chagrin.* §. Dare il cuore, bastare l'animo, Avere ardire. *Se faire fort; relever le courage; avoir le courage.* §. Dare il cuore, o simili, dicesi per espressione d'amore, e vale Amare teneramente. *Donner le cœur, aimer tendrement.* §. Dar nel cuore, vale

le Fare, o dire cosa grata, o che dia altrui nell'animore, portandogli gran contentezza. *Réjouir; faire plaisir*. §. Dare il cuore a checchessia, dicesi del volgersi il pensiero. *s' attacher à quelque chose*. §. Dire, o far checchessia col cuore, di cuore, di tutto il cuore, ec. vale Dirlo, o farlo con gusto, con affetto, o con passione grande. *Dire, faire quelque chose de cœur, de bon cœur, avec plaisir, avec passion*. §. Dire in cuore, e Dir tra suo cuore, vale Discorrere tra se, Pensare. *Dire, penser en soi même*. §. Dire col cuore, o venire col cuore in mano, vale Dire, o venire con sincerità, alla buona. *Parler avec le cœur sur le bord des lèvres; dire avec ingenuité, franchement, à cœur ouvert*. §. Dispiacere infino al cuore, vale Dispiacer fommamente. *Faire grand mal au cœur; déplaire souverainement*. §. Donare il cuore, vale lo stesso, che Dare il cuore. *Donner son cœur*. §. Essere nel cuore a uno, vale Concorrere con lui, Essere nel suo parere. *Etre de l'avis de quelqu' un*. §. Essere, o avere a cuore, o nel cuore, vagliono Esser tenuto, o tener caro, od esserne fatto, o farne conto. *Avoir à cœur; prendre à cœur; faire cas de quelque chose, d' affectionner, s' y interesser fort*. §. Ed essere, o avere a cuore, nel cuore, ec. vagliono Essere, o avere nel pensiero, o nella memoria, ed anche Essere in risoluzione. *Avoir dans la pensée, dans l'esprit*. §. Esser di buon cuore, vale lo stesso, che Star di buon cuore, star di buon animo, star di buona voglia. *Etre gai*. §. Essere di buon cuore, o Esser uomo di buon cuore, vale Aver somma bontà. *Etre tout cœur*. §. Esser di cuore, o di gran cuore, o d' alto cuore, vale Essere persona coraggiosa. *Avoir du cœur, de la valeur, du courage*. §. Essere di povero cuore. *Etre lâche*. Vale Avere animo vile. *Etre lâche en cœur*. §. Esser di cuore sano; *avoir un cœur sain, ou bon*. §. Esser dolente a cuore, vale Essere estremamente addolorato. *Etre vivement affligé*. §. Essere, Trovare, Avere, e simili, secondo il suo corre; significa Essere, ec. secondo il proprio genio, e la propria inclinazione. *Trouver à son gré*. §. Far cuore, o farsi cuore, vale Pigliar animo. *Reprendre cœur; prendre courage*. §. Far cuor duro, vale Ostinarsi. V. §. Far del cuor rocca, vale Pigliare ardire. *Prendre courage; prendre hardiesse*. §. Ferir nel cuore, vale Pungere, e offendere in quel, che più importa. *Blesser; percer le cœur*. §. Levare il cuore da checchessia, o Levarsi checchessia dal cuore, vale Staccarne il pensiero, Non applicarvi più. *Se détacher de quelque chose, n' y plus songer*. §. Mancare il cuore, vale Mancar l'animo, onde Gli manca il cuore. *Le cœur lui manque; il perd courage*. §. Mettersi, o porsi in cuore, vale Mettersi nell'animo, Deliberare. *Se mettre dans l'esprit; prendre une résolution*. . Dicesi che il cuore palpita a uno per dire, che gli batte il cuore. *Le cœur lui bat; son cœur palpite*. §. Pasfare, spezzare, strappare, o simili il cuore; vagliono Avere fiorchio, o eccessivo dolore di checchessia. *Percer le cœur; crever le cœur; arracher le cœur*. §. Perdere il cuore, vale lo stesso, che Cascare il cuore. *Perdre courage*; *s' avilir; se décourager*. §. Pregare al cuore, vale Pregare con ogni affetto. *Prier vivement*. §. Prender cuore, vale Pigliare ardimento, divenire ardito. *Prendre courage; reprendre cœur*. §. Rubare il cuore, e cavare il cuore, vagliono Costringere ad amare, Piacere in eccesso. *Dérober, enlever le cœur*. §. Scoppiare il cuore, vale Sentir dolore eccessivo. *Crever le cœur; sentir une douleur excessive*. §. Sofferire il cuore, e Patire il cuore, vagliono Dar l'animo, bastar l'animo, e simili. *Avoir le courage; avoir la force; oser; se faire fort*. §. Spendere il cuore, e gli occhi, si dice del Profondere il danaro in checchessia. *Prodiguer*. §. Star nel cuore, sul cuore, o in un cuore pigliarsi quasi per lo stesso, che Avere a cuore, ma dinota forse maggior passione. *Affectionner extrêmement quelque chose; s' y interesser fort*. §. Strignere il cuore, vale Mettere in angustie, Incalzare. *Presser, tourmenter, serrer le cœur*. §. Toccare il cuore, dicesi per Fare gran pro, Piacere fuor di modo. *Réjouir le cœur; toucher le cœur; faire grand plaisir*. §. E toccare il cuore, per Convincere, compugnere, convertire. *Toucher le cœur; convaincre; emouvoir*. §. Uscir del cuore, dicesi del Perdere cosa a se cara, o dell'ottenersi da altri cosa da se bramata. *Perdre quelque chose qu' on chérissait beaucoup, ou voir enlever par un autre une chose que l' on souhaitoit*. §. Venir cuore, vale Crescer l'ardire, farsi più ardito. *Prendre, ou reprendre courage*. §. Venir in cuore, vale Cadere in mente, cader in pensiero. *Venir dans la tête, en pensée, dans l'esprit*.

CUORICINO, s.m. Dim. di cuore. *Un petit cœur*.

CUPERE, Voce Lat. Desiderate. V.

CUPEZZA, s. f. Affratto di cupo, profondità. *Profondeur*. Per la cupezza dell'acqua. *A cause de la profondeur de l' eau*.

CUPIDAMENTE, avv. Con cupidità, desiderosamente, avidamente. *Avidement; avec empressement; avec ardeur; avec passion*.

* CUPIDEZZA, s. f. Cupidità. V.

CUPIDIGIA, s. f. Cupidità. *Cupidité; convoitise; faim insatiable; avidité immodérée; desir immodéré*.

CUPIDINE, s. f. *Sannaz. Guarin.* Cupido, Nume favoloso d'amore. *Cupidon*.

CUPIDISSIMAMENTE, avverb. Superl. di cupidamente, con grandissima cupidità, o avidità. *Très-avidement; avec le plus grand empressement*. §. Cupidissimamente, per Ardentemente, Ferventemente. V.

CUPIDISSIMO, MA, add. Superl. di cupido. *Très-avide; très-empressé; très-passionné*.

CUPIDITÀ, CUPIDITADE, CUPIDITATE, } s. f. Appetito disordinato. *Cupidité; avidité immodérée; desir immodéré; convoitise*.

* CUPIDIZIA, s. f. *Gr. S. Gir.* Cupidità. V.

CUPIDO, DA, add. Disordinatamente desideroso. *Avide; desireux; convoiteux; passionné; empressé*. §. Cupido, per Avaro. V.

CUPIDO, s. m. Coll'accento sull'I. L'amore. Nume favoloso, che si finge il figliuolo di Venere, e di Mercurio. *Cupidon; Amour*.

CUPISSIMO, MA, add. Superl. di cupo. *Très-profond*.

* CUPITIZIA, s. f. *Gr. S. Gir.* Cupidità. V.

* CUPITOSO, SA, add. *Gr. S. Gir.* Cupido. V.

CUPO, s. m. Concavità, profondità, fondo. *Profondeur*.

CUPO, PA, add. Concavo, profondo. *Profond; creux*. §. Dante disse per metaf. Fame senza fine cupa, per dire Cava, senza fondo, come quella, che non non sazia, e ad ogni cosa si stende. *Faim insatiable*. §. Cupo dicesi anche a Uomo, il quale tiene in te le cose, che fa, e di cui difficilmente si può penetrare lo interno. *Cache; fertieux; fournois; boutonné*. Vale anche Pensoso, taciturno. *Sombre; morne; ténébreux; rêveur*. §. Cupo, Aggiunto di colore, vale lo stesso, che Scuro. *Couleur foncée, obscure*. Cupo scuro. *Gris de mure*.

CUPOLA, s. f. Volta, che rigirandosi per lo pitintorno a un medesimo centro, si regge in se medesimo, usata comunemente per Coperchio di edificj sacri. *Dôme*. L'interno della cupola. *Coupole*. §. Cupola in gergo, ed in ischerzo, dicesi per Cuoio. V.

CURA, s. f. Pensiero, sollecitudine. *Soin; souci; pensement; peine; sollicitude; fardeau*. §. Cura, per Governo. *Gestion; administration; protection*. A lui la cura, e la sollecitudine di tutta la nostra famiglia commetto. §. Cura, per Diligenza. *Diligence; vigilance; exactitude; sollicitude; recherche exacte*. Cura foverchia. *Affectation*. Cure amorose. *Tourmens amoureux*. Con grandissima cura. *Precisamente*. §. Avere, o essere a cura, vale Avere, o Essere in pregio, in istima, in considerazione, e simili. Avere a cuore. *Estimer; conserver; soigner; avoir soin; reputer; faire cas; tenir compte*. §. Aversi cura, vale Riguardarsi, attendere alla propria salute. *Avoir soin de soi; se choyer; se delicater*. §. Por cura, Metter cura, Aver riguardo, considerare. *Prendre garde; avoir egard*. §. In proverb. La buona cura caccia la mala ventura; e vale, che con Usar buona guardia, e diligenza, talora si sfuggono disavventure. *La prévoyance est la mère de sureté*. ¶. Cura, si dice anche il Luogo, dove si purgano, e s' imbiancano i panni lini. *Blanchisserie; buanderie*. §. Cura, per Supposta. V. §. Cura, per Parrocchia. *Cure; Paroisse*. §. Cura, termine de' Testifi; Ufficio del Curatore. *Curatelle; office de Curateur*. §. Cura, per lo Curare, e medicare le malattie, che fanno i Medici. *Cure; curation; traitement*.

CURABILE, add. d'ogni g. Atto a esser curato. *Guerissable; curable*.

CURAGIONE, s. f. Lo stesso, che curazione. *Curation, traitement d'une maladie*.

CURANDAJO, s. m. Colui, che cura i panni. *Buandier; blanchisseur de toiles*.

CURANTE, add. d'ogni gen. Che cura. *Qui a soin*. Non curante. *Negligent*.

CURARE, v. a. Aver cura, avere a cuore, stimare, apprezzare, tenere conto, e si usa anche nel n. pass. *Avoir soin; soigner; estimer; priser*. §. Curare, per Medicare. *Traiter; soigner; médicamenter; guérir un malade*. ¶. Curare, per Purgare dalla bozzima, e imbiancare i panni lini rozzi. *Blanchir*. §. Onde per metaf. Curar l'anime, vale Purgarle dalle colpe. *Guerir; blanchir*. §. Curare il caldo, il freddo, e simili, vale Temerlo, e sentirlo assai. *Craindre le chaud, le froid; être beaucoup sensible au chaud, ou au froid*. §. Curare, per Procurare. *Procurer; tâcher; faire son possible, se efforcer pour, &c.* §. Curare, per Tener conto, Fosfort pour, &c. §. Curare, per Tener conto, Proteggere, Fare stima. *Protéger; défendre; avoir soin; estimer; tenir compte; faire cas*. §. Curare, per Darsi briga, affanno di alcuna cosa. *S' inquiéter; se mettre en peine*.

CURASNETTA, s. f. Incassiro. *Cure-pied; recurette*.

* CURÀTA, s. f. Corata. V. §. La mala curata detto fig. vale Il mal animo. *Les mauvaises intentions; le mauvais cœur*.

CURATELLA, s. f. Lo stesso, che Coratella, *Freffure*. §. Curatella, detto in ischerzo prendesi per le Viscere, e interiora dell'uomo. *Les entrailles*. ¶. Aver fette curatelle, dicesi di checchessia, che nel suo ordine sia perfettissimo, o privilegiatissimo. *Etre excellent, parfait dans son genre*. ¶. Cascar la curatella, dicesi dell'Esser sorpreso da grave timore. *Etre saisi de peur, de frayeur*. §. Cascar le curatelle, vale Durar fatica grandissima. *Peiner beaucoup pour faire quelque chose; endurer beaucoup de peine*.

CURATIVO, IVA, add. Appartenente a cura, atto a curare. *Curatif; medicinal; bon à guérir*.

CURÀTO, s. m. Sacerdote, che ha cura d'anime, Parrocchiano. *Cure*.

CURÀTO, TA, add. Da curare. *Soigné; estimé, &c.* §. Barba curata, vale Coltivata, pettinata, cuffiolita. *Barbe peignée, soignée*. §. Curato è anche add. da Cura nel significo di Parrocchia, onde Benefizio curato, vale Benefizio, che ha cura d'anime. *Benefice avec charge d' ames*.

CURATORE, v. m. Colui, che ha cura di alcuna cosa. *Gardien; celui qui a soin de quelque chose*. §. Curatore, per Medico. *Medecin*. §. Curatore, per Fattore, Cassaiado. V. §. E Curatore si dice chi dalla legge ha podestà d'amministrare i negozj degli adulti, e di tutti coloro, che per vizio d'animo, o di corpo, non possono amministrarli da loro stessi. *Curateur*. ¶. Curatore, si dice anche Quegli, che si dà all'eredità, acciocchè la amministri, quando l'erede, per privilegio, che se gli compete, non l'accetta liberamente. *Curateur*.

CURATRICE, T. *de' Legisti*. v. f. Di curatore. *Curatrice*.

* CURATTIÈRE, s. m. Rivenditore. V.

CURAZIONE, s. f. Cura, lo curare, e medicare le malattie. *Cure; curation; traitement*.

CURCUMA, s. f. Spezie di pianta Indiana, che fa le radici simili alle canne, dalle quali si estrae un fugo, che serve per miniare di color giallo. *Curcuma; fouches; safran d' Inde*.

CURIA, s. f. Dicesi il luogo, ove si trattano le cause, dove concorrono i litiganti, e lor procuratori, e avvocati. *Cour; tribunal; barreau; siège; cuvie*. ¶. Curia, per Corte. *Cour*. La suprema Curia, vale la Corte celeste. *La Cour céleste*.

CURIALE, s. m. Colui, che agita le cause nella Curia. *Homme du Palais; Praticien*. I Curiali. *Gens de Palais*.

* CURIALITÀ, s. f. Cortesia, bontà. *Bonté, courtoisie; civilité*.

CURIANDOLO, s. m. Pianta ombrellifera, il di cui seme ha un certo fapor di cimice mentr' egli è freco, e che è grato al gusto quand' egli è secco. *Coriandre*. §. Per lo seme del Curiandolo. *Graine, ou semence de coriandre*.

* CURICCIÀRE. V. Crucciare.

* CURICCIÀTO. V. Crucciato.

CURICIÀTTOLA, s. f. Dim. di cura in significo di curazione, o del medicare. *Petite cure*.

CURIÓNE, s. m. *T. della Stor. Rom.* Sacerdote istituito da Romolo per la celebrazione delle feste e de' Sagrifizj particolari d'ogni curia. *Curion*.

CURIOSAMENTE, avv. Con curiosità. *Curieusement*. §. Curiosamente, per Diligentemente, accuratamente. *Soigneusement; assestivement*.

CURIOSETTO, TA, add. Alquanto curioso. *Un peu curieux*.

CURIOSISSIMAMENTE, avv. superl. di Curiosamente. *Très-curieusement*.

CURIOSISSIMO, MA, add. superl. di Curioso. *Très-curieux*.

CURIOSITÀ, CURIOSITÀDE, CURIOSITÀTE, } s. f. Desiderio disordinato di sapere i fatti d'altri senza suo pro. *Curiosité*. §. Curiosità, dicesi di cosa rara, pellegrina, e curiosa. *Curiosité; rareté*.

CURIOSITATUCCIA, s. f. *Magal.* Dim. di curiosità. *Petite curiosité*.

CURIOSO, SA, add. Che ha curiosità. *Curieux*. §. Per aggiunto di cosa rara, che arreca curiosità. *Curieux; rare; extraordinaire; nouveau*. ¶. Curioso, per Faceto, piacevole. *Curieux; plaisant, facétieux*.

CURMI, s. m. Spezie di bevanda fatta di orzo. *Curmi*.

CURRA. Voce, colla quale si chiama la gallina. *Mon dont on se sert pour appeller les poules*.

CURRO, s. m. Pezzo tondo di trave, per lo cerchiarsi di ferro nelle testate con quattro buchi che arrivano quasi al centro del legno perchè vi possa far passare le punte de' pali di ferro. *Roulea*. §. Curro, per Carretto. V. §. Dante disse, per metaf. Curro degli occhi, per dire lo scorrimento de' occhi. *Course; egarements des yeux*. ¶. Mettere in fil curro, vale Perluaderlo a checchessia, fingendoglielo agevole. *Persuader à quelqu' un qu' il chose est facile à faire*. §. Mettere al curro, vale Indigare, e stimolar alcuno a dover dire, o far cuna ingiuria, o villania, dicendogli il modo, e se posta, e debba, o farla, o dirla. V. Metter. ¶. Essere in curro, figuratam. vale Essere in ispe d'esser promosso. *Etre sur les rangs; être en pa*. §. Ed essere ful curro di fare alcuna cosa, Essere in punto, o in proginto, o in pericolo vicino a farla. *Etre sur le point de faire quelque chose*.

CURSÒRE, s. m. Colui, che corre. *Celui qui court; courrier*. §. Cursori, dicono alcuni tribuni a loro fergenti, che portano altrui le notificazioni de' loro ordini. *Sergens; huissier; appariteur*.

CURVA, f. f. *T. Geometrico.* Linea curva. *Courbe; ligne courbe.*

CURVACIGLIÀTO, TA, add. *Chiabr.* Che ha il ciglio curvo, che incurva il ciglio. *Qui fronce les sourcils.*

CURVÀRE, v. a. Piegare in arco. *Plier; courber; cambrer; bomber; recourber.* §. Curvarsi, o. p. Piegarsi. *Cambrer; se courber; s'incliner; se plier; se dejeter.*

CURVÀTO, TA, add. Da curvare. Piegato. *Courbé; plié; cambré; deverse.*

CURVÀTURA, s. f. Curvezza. *Courbure; cambrure; flexion.* §. Curvatura d'una volta. *Voûture.*

CURVETTO, TA, add. Dim. di curvo; Alquanto curvo. *Un peu courbe.*

CURVEZZA, s. f. Affratto di curvo. *Courbure; cambrure; courbe.*

CURVILÍNEO, s. m. Figura geometrica chiusa da linee curve. *Figure curviligne.*

CURVILÍNEO, NEA, add. Di linee curve, formato di linee curve. *Curviligne, qui est forme par des lignes courbes.*

CURVIFÈDO, EDA, add. *Fabrin.* Che ha il piede curvo, cioè detto del Bue. *Qui a les pieds courbés, ou courbés comme le Bœuf.*

CURVITÀ, } s. f. In ischo, che Curvezza.
CURVITÀDE, } *Cambure; courbe; courbité, e m. Bonom.*

CURVITÀTE, } s. f. Sedia, Magistrato Romano. *Chaise curule.* §. Curule, pr. Sedia comoda in ischizzo. *Chaise commode; siphis.*

CURVO, VA, add. Piegato in arco. Arcato. *Courbe, courbé; bombé; en cave.* §. Curvo, per metaf. Ingiusto, Malvagio. V. §. Curvo, *Segner.* Per supplicheole. *Suppliant; incline; prosterné.* §. Curva in forza di fust. V. Curva a fuso lineo.

* CUSÀRE, v. n. Credere, o tenere d'aver ragione di checchessia. *Entendre.* *Prétendre d'avoir raison.* §. Cusarsi metr. pr. Stimarsi, credersi. *S'estimer; se croire; se croire quelque chose de bon.*

CUSCINETTO, s. m. Dim. di cuscino. *Petit coussin.*

CUSCÌNO, s. m. Guanciale. *Oreiller; carreau, coussin.* †. §. T. Mar. Tessuto di spago, che si colloca sopra i cerchi delle cabbie, intorno al piede dell'albero di macchia, e altrove, per impedire che le corde non si tagliino. *Coussin.*

* CUSCÍRE, v. a. Cucire. V.

* CUSCITÓRE, s. m. Cucitore. V.

CUSCÙTA, e CUSCÙTE, s. f. Pianta, che non avendo ferma radice in terra, l'ha sopra l'altre piante, dove nasce, le quali ta seccar presto, e chiamasi anche Cassita, e Lino di lepre. *Barbe de mine, ou Cuscute.*

CUSCUTÍNO, INA, add. Di cuscuta. *De cuscute.*

CUSELLA, s. f. *Ric. Dif.* Specie di taglia, o carrucola. *Sorte de poulie.*

CUSÒFFIOLA, s. f. Rattoffiola. V. §. Fiscofiola in forza d'avverb. d'ammirazione. *Ah! Nargue!*

CUSOLÍÈRE, s. m. Cucchiajo. V.

CÚSPIDE, s. f. Voce latina. Punta. *Pointe.*

CUSTODE, s. m. Colui, che custodisce. *Gardien; custode; monitor.*

CUSTÒDIA, s. f. Cura, guardia, governo. *Garde.* §. Custodia, dicesi anche Quell'arnese fatto per custodire, e difendere cose di pregio, o facili a rubbarsi. *Garde.* ¶. Custodia da cartocci. *Garde feu.* §. Custodia, *Segner.* Per Ripostiglio di cose sacre. *Lieu où l'on enferme les choses sacrées.* §. Custodia, *Magal.* per Quella Rastolletta d'argento, o d'oro, in cui racchiudesi l'ostiolo da tafca. *Cassa d'un monstre.* §. Dare in custodia; dar checchessia a custodire. *Remettre; donner en garde; donner à garder.* §. Tener in custodia, vale Custodire. *Garder.*

* CUSTÒDIO, s. m. Custode. V.

CUSTODÍRE, v. a. Guardare, conservare. *Garder; conserver; tenir; retenir; préserver.*

CUSTODITAMENTE, avv. Con custodia, con accuratezza, diligentemente. *Soigneusement.*

CUSTODÍTO, TA, add. Da custodire. *Garde, conservé.*

CUSTODITÒRE, s. m. Custode. V.

CUSTODITRÍCE, *Salvin.* v. f. Che custodisce. *Gardienne; garde.*

CUTÁNEO, EA, add. *T. de' Medici.* Che è in pelle in pelle. *Cutanée.*

CUTE, s. f. Pelle, ma propriamente dicesi di quella dell'uomo. *Peau.*

CUTÈRZOLA, s. f. Sorta di formica alata. *Sorte de grosse fourmi qui a des ailes.*

CUTICAGNA, s. f. Collortola. V.

CUTÍCOLA, s. f. La prima tunica esteriore, che veste il corpo dell'uomo, e degli animali, ed è fenza senso. *Pellicule; cuticule.*

† CUTIGNÒLO, s. m. *Salvin.* Sorta di fico. *Sorte de figue.*

CUTRÉTTA, } s. f. Uccelletto di più sorte,
CUTRÉTTOLA, } o di varj colori, che si pasce per lo più di mosche, e di vermi, e posato in terra dimena continuamente la coda, e 'l culo. *Hochequeue; bergeronnette.*

* CUVIDÌGIA, s. f. Cupidizia, covidizia, cupidità, desiderio grande. *Convoitise; avidité; désir ardent, desrégle.*

* CUVIDOSO, OSA, add. Lo stesso, che covidoso, desideroso, cupido. *Avide, &c.* V. Cupido.

CZAR, s. m. *T. delle Stor. mod.* Titolo dell'Imperadore della Russia. *Le Czar.*

CZARINA, s. f. *T. delle Stor. mod.* Titolo dell'Imperadrice della Russia. *La Czarine.*

# D

D, s. f. Lettera consonante, che è la quarta del nostro Alfabeto. §. Egli è pure un numero Romano, che significa cinquecento.

DA. Segno dell'ultimo caso, o come alcuni vogliono, preposizione, la quale talora denota operazione. Che non è impresa da pigliare a Ragione. §. Talora denota separazione. Bien d'un vago pensier, che m. dévia da tutti gli altri. §. Talvolta denota termine, onde altri si parte. Andare da Nazaretta a Gerusalemme. §. Talora denota differenza, e contrarietà. Quando era tempo di parlare all'uom da casa che io fuoi. §. Da coll'apostrofo, voce troncata di Dare, o Dalla, che è preposizione, o segno di caso affatto all'articolo. Rifletto dal volere, dal comandamento del Padre, ec. §. Da in vece di Di; Degno cibo da voi il reputar. §. Da congiunto co' pronomi Me, Te, Se, Loro, vale solo, senza l'altrui aiuto, o consiglio. *Par moi-même; par soi-même, &c.* §. Talora si frammette tra il Per, come Dare me, Da per te. §. Da in vece di A solo a solo. Stette a segreto consiglio da lui al Papa. §. Da, per Fra *Dans, entre.* §. Da in vece di Per lo. Mediante. *Par le moyen, par; à cause.* Valle mistro, fa da molti alberi. §. Da, per A modo. A fogge. *A la façon, à la manière; en.* Da fiorito, da uomo. §. In vece di Per ciò del, e in significato di Attitudine, convenevolezza, ad atta, e simili. Giovane da donne. *Jeune de femmes.* Donzella da marito. *Fille à marier.* §. Da, talora in fiorito di origine, di Patria, salvo se si parla di Regno, di Provincia, o d'isola, che allora in vece di Da, si usa Di. Ambasciadore da Persia. *Nonce de.* §. Trattandosi d'impresa, o d'insegna vale, Che ha, o porta l'insegna del, ec. *Ant.* §. Da, in vece di Per; Come da quel, che io fuoi, cioè Per quell'uomo, che io fuoi. Da uomo dabbene, e Per uomo dabbene, che io perfetto d'essere. *En homme de bien; en homme homme.* §. Da, per intorno, o per quello, che si dice poco più, o meno, in circa. *Entre.* §. Da per Avanti. *Devant; près.* La donna vergognosa da cala fua molto spesso passare. §. Da avanti a verbo, o a nome, denota Convenienza, o necessità, ma davanti al verbo si connette coll'infinito, che è esso valente al nominativo gerundio, come Da fare. *A faire; à faire en faire.* Da biasimare. *A blamer; digne de blamer.* §. Da, per Perche, onde. §. Talora si pone col nome in vece dell'infinito, e vale Partimento Di, e, onde. *De quoi, d'où.* Pentosi coll'ai aver da poterlo servire. §. Da talora avverb. di tempo, e vale Nel tempo del, come Da sera, da mattina. *Du matin, du jour, sur le matin, &c.* §. Da, congiunto, o accompagnato colle particelle Poco, Molto, Assai, Niente, Bene, Tanto, Più, e simili, fa avverbialmente, e con esse ha forza d'adeb. delle quali vedi a lor luoghi; e fra le Da, e il Poco, talora si intromette gli avverbi Troppo, Assai, Molto, Poco. V. I Grammatici.

DA BANDA, DA BANDA A BANDA, DA BEFFE, DA CANTO, ec. V. Banda, Beffe, Canto, ec.

DABBENAGGÌNE, s. f. *Fabrin. Segner.* ec. Bonarietà, semplicità. *Bonhomie; bonté, simplicité.*

DABBENE, e DA BENE, Aggiunto che fida a le persone buone, onorate, e pie. *Bon; homme de bien; honnête homme.*

† DABBENÙZZA, s. f. Dabbenaggine. V.

DABBENÙSSIMO, MA, *Bemb.* add. Sup. di dabbene. *Très honnête homme; homme de bien.*

DABBUDDÀ, s. f. m. Strumento simile al buonacordo, ma senza tasti, oggi anche chiamato ognacordo, e li suona con due bacchette, che si battono in sulle corde. *Psaltérion.* §. Si dice anche dabbuddà il sonatore di esso. *Joueur de psaltérion.*

DACHÉ, e DA CHÉ, avv. Perchè, giacchè. *Puisque.* §. Per Da quel tempo. *Depuis que.*

DACHIÙME, s. m. Preparazione d'uve seccate per migliorare il moscadello. *Sorte d'apprêt pour relever le goût du vin muscat.*

DA CIÒ, V. Ciò.

DADDOVERÌSSIMO, avv. Sup. di Daddovero. *Très sérieusement.*

DADDOVÈRO, avv. Da senno; contrario di da beffe. *Tout de bon; sérieusement.* §. Talora è aggiunto, e vale Reale, Effettivo, V. §. Per lo Reste, che in verità. *Véritablement; réellement; en vérité, vraiment.*

DADO, s. m. Pezzuol d'osso di sei facce quadre, in ognuna delle quali è segnato un certo numero di punti, e che serve a diversi giuochi. *Dé.* §. Dado, §. Dicesi anche di qualunque cubo di sei facce uguali. *Cube; corps solide.* §. Per sorta di strumento, col quale si tormentano gli uomini stringendo loro con esso le noci del piede. *Escarpin.* Onde dare il dado, o la stanghetta, vale Tormentare con tali strumenti. §. Fig. la base sulla quale si posano statue, colonne, o altro. *Dé, piédestal; cube de pierre.* §. Fig. Tirare pel dado, maniera proverbiale, Cominciare ora tolta la metà dalla sorte, quando si mette alla sorte il vantaggio del tratto della mano, o simile. *Commencer d'abord, à tirer le sort.* §. Scambiare i dadi, o le carte, maniera proverbiale, che si rifere in altro modo quello, che si è detto in altra sorta. *Changer les cartes en main.* §. Pigliare, o tenere i dadi ad uno, vale Impedirsi l'operazione, e tirar la metà del parare i dadi a chi giuoca con essi. *Rompre le dé; empêcher.* §. Tirare, trarre, o fare dicisetto con tre dadi: dicesi trattare d'alcun negozio con ogni vantaggio possibile, e tenda quello il maggior pianto, che potrà venire con tre dadi. *Risque à tirer, bouleversement.* §. Effetto pari, quando un dado dicesi di certo numero, e pari per tutto. *Effet entier, e sur à faire; semblable.* §. Prendere i dadi, o tenerli con malizia, secchè scuopra i punti, che si vuole. *Prendre le dé.* §. Andare ai dadi, dicesi a giuocatori del medesimo giuoco, che tirano i dadi, e dal monte prendono altri. *Changer les dés.* §. Giuocare ai dadi, a dadi, s'intende anche ad ogni giuoco della sorte. V. Zara. §. Pagare il lume, e i dadi, o pagar del lume, e de' dadi, vale Pagar del tutto, non lasciar debitore nulla. *Payer tout ses frais.* Vale pure fig. per Dare il conto di. §. *Dando fin reste à spiegar un.* §. Il dado è tratto: vale L'Affare è fatto. *L'affaire est fait; le dé en est jeté, le jeu en est fait.* §. Tirare un gran dado, vale Avere una gran sorte, o scampare da un gran pericolo. *Échapper d'un grand danger.*

* DAENTE, add. d'ogni g. Colui, che dà. *Celui qui donne.*

DAENÓIDE, s. f. *T. de' Bot.* Lauro salvatico. *Espèce de laurier; garou; laure le.*

DAGA, s. f. Spezie di spada corta, e larga, che non è più in uso. *Dague.* †. §. Daga di Prevosti, s. f. *T. Mar.* Capo di corda col quale il Prevosto dell'equipaggio batte i Marinari, che commettono qualche fallo. *Dague de Prévot.*

DAGHETTA, s. f. Dim. di daga. *Petite dague, poignard.*

DÁINA, s. f. *Red.* La femmina del daino. *Daine femelle; la femelle du daim.*

DAINO, s. m. Animal salvatico simile al capriuolo, ma alquanto maggiore, e per lo più di pelo maculato. *Daim.*

† DALA, s. f. Piccol tregoletto, o ago bistungo, che serve in un bruletto, per condurre la polvere alle materie combustibili, e per attaccarvi il fuoco. *Dale; Dale.* §. Dala di Tromba, cannetto che si mette sul piano del Ascello per ricevere l'acque. *Dalle de pompe.*

DALÈNO, V. Delfino.

DALLÀTO, avv. Che anche talora si usa a modo di preposizione, e vale per Fanco. *A côté; de cote, près, proche; auprès.*

DALLE, DALLE, Maniera di dire per esprimere un'azione continuata. *Sans cesse; continuellement.* La quale di parlare mai non rifà, mai non molla, mai non boa, dalle, dalle, dalla mattina in non alla sera.

DALLA, DALLI, DALIA, DALLE, Preposizioni, o segni di caso affissi all'articolo, divenuti una sola di due parole, composti dal Dalo. Da li, ec. Dalli è affisso simile a Dalli, e s'usa quando la parola, che segue, comincia da vocale, come dagli uomini, ec. o da S. seguita da consonante.

DALMÁTICA, s. f. *Pitg. Iral.* Tonicella. Veste che portano i Diaconi, e i Soddiaconi sopra gli altri paramenti. *Dalmatique.*

DAMA, s. f. Val Donna: sebbene nell'uso si dice dama, per donna nobile: Gentildonna. *Dame.* §. Nostra Dama, dicesi per eccellenza della Santissima Vergine. *Notre Dame.* §. Dama, per la Donna amata. *Maîtresse; Dame.* §. Per que' bezzetti di legno, o simile, tondi, e filacciati, che s'adoprano sovra uno scacchiere per giuocar a quel giuoco, che anche si chiama Dama. *Dame.* Onde far a dama, vale Giuocar a dama. *Jouer aux dames.* §. Dama per Donzina. V.

† DAMÀRE, v. a. Termine di giuoco di Dame, e dicesi quando il giuocatore ha condotto una Dama fino agli ultimi quadretti dello scacchiere alla parte opposta, e la fa coprire con altra Dama dall'avversario. *Damer.* ¶. Damar la pedina, o le pedine, o gli scacchi; farli restituire dall'avversario il mancato pezzo perduto, in cambio d'una pedina. *Damer un pion.*

† DAMASCÀRE, v. a. Tessere a opere. *Damasser. Fabriquer une étoffe, ou du linge en façon de damas.*

† DAMASCÀTO, TA, add. Da damascare. Tessuto

foto a opere. *Damisfe. Il se dit principalement du linge de table qui est ou à fleurs, ou à personnages.* §. Prendesi talora fall. per lingerìa di tavola damascata. *Du damisfe.*

† DAMASCATÙRA, s. f. Ornamento damascchino. *Damasquinure.*

DAMASCHETTO, s. m. *T. de' Mercatanti*, Sorta di drappo a fiori d'oro e d'argento, che si fabbrica in Venezia. *Damasquette.*

DAMASCHINÀRE, v. a. Incastrare i filazzi d'oro, o d'argento nell'acciajo, o nel ferro intagliato, e preparato per ricevere l'incastratura. *Damasquiner.*

† DAMASCHINÀTO, add. Da damaschinare. *Damasquiné.*

DAMASCHINO, INA, add. Dicesi del ferro, o simile, che abbia la tempra di Damasco. *De Damas.* §. Dicesi pure d'una sorta di rose. V. Damaschino. §. È anche aggiunto d'una sorta di popone. *Rose de nacles.*

DAMASÒNIO, s. m. *T. de' Botanici*. Sorta di pianta, che cresce ne' luoghi umidi, e che ha le foglie simili a quelle della piantaggine. *Damasonium.*

DAMEGGIÀRE, v. a. *Segner.* Vagheggiar dame, fare il damerino. *Faire le d'amerez; courtiser les dames; faire la cour aux dames; s'attacher à plaire aux dames.*

DAMERÌNO, s. m. Inclinato a fare all'amore, vagheggiatore, vago. *Damerez.*

DAMIGELLA, s. f. Fanciulla, donzella. *Demoiselle; fille à marier.* §. Donzella nobile, che serve alle Principesse. *Demoiselle; fille d'honneur.*

DAMIGELLO, s. m. Garzone, donzello, giovanetto. *Un jeune homme; un jeu garçon.*

† DAMIGIÀNA, s. f. Sorta di grossa bottiglia, vestita d'ordinario con tessuto d'erbe, o di vimini, per uso di conservarvi, o trasportar vino, od altri liquori. *Damejeanne.*

† DAMINA, s. f. Detto per vezzi: Dama di fresca età. *Jeune Dame.*

DAMMA, s. f. V. Daina, e Daino.

* DAMMAGGIO, s. m. V. Danno.

DAMMASCHINO. V. Damaschino.

DAMMASCO. V. Dommasco.

DAMO, s. m. Colui, che ama, ed è amato da una donna. Amante, vago. *Amant; galant.*

DAMUZZA, s. f. Pegg. di dama. *Une dame ridicule.*

DAMUZZÀCCIA, s. f. *Femme de rien.* O forse. *Une laide maîtresse.* Perche così ricavasi dall'esempio portato dalla Crusca.

DANAJÀCCIO, s. m. Pegg. di danajo. *Une mauvaise monnoie.*

* DANAJÀIE, add. d'ogni g. Di un danajo. *Qui vaut un denier.*

DANÀJO, s. m. Moneta della minor valuta, alla quale per la sua picciolezza si dice anche Picciolo. Comunemente è preso per la duodecima parte. *Denier.* §. Per Moneta generalmente. *Argent; monnoie.* Il danajo è nervo di tutti i mestieri. §. Far checcheffia per danari: dicesi del lasciarsi corrompere con danari. *Se laisser corrompre par argent.* §. Danajo, e Danaro, sorta di peso contenente la vigesima quarta parte dell'oncia. *Denier.* §. Danajo, crosta, o macchia procedente da bolle di rifcaldamento. *Echauffoisons; ebbes.* ¶. Vogliono alcuni, che non debbasi dar Danaro fuorchè nel plurale, e Danajo nel singolare.

DANAJOSO, SA, add. Che ha di molti danari. *Pécunieux; riche en argent.*

DANAJUÒLO, s. m. Dim. di danajo. *Denier.*

DANARESCO, CA, add. Di danajo. Contante, e me pecunia damascena. *Argent monnoye; argent comptant.*

DANÀRO, s. m. V. Danajo. §. Danari contanti. *Argent monnoye; argent sec; deniers comptants.* §. Per uno de quattro semi onde son dipinte le carte delle minchiate. *Une des couleurs des cartes.* §. Onde accennar coppe, ovvero in coppe, e dar in danari. V. Coppe.

DANARÒSO, SA. V. Danajoso.

DANARUZZO, s. m. Danajuolo. V.

DANDA, Modo particolare di partite dell'Aritmetica. *Division italienne.*

* DANGIÈRO. V. Danno.

DANNABILE, add. d'ogni g. Da esser dannato, biasimevole. *Blâmable; condamnable.*

DANNABILISSIMO, MA, add. Superl. di dannabile. *Très-blâmable; très-condamnable.*

DANNABILMÒTTE, avv. Con modo dannabile, pericolosamente. *Dangereusement.*

* DANNAGGIO, s. m. Danno. V.

* DANNAGGIÒSO, SA, add. Dannoso. V.

DANNAGIÒNE, s. f. } Dannazione. V.

DANNAMENTO, s. m. }

† DANNANTE, add. d'ogni g. Che danna. *Qui damne; qui condamne.*

DANNÀRE, v. a. Condannare. *Condamner; juger; porter, donner, rendre sentence contre quelqu'un.* §. Biasimare, dar carico. *Blâmer; condamner; conjurer; reprouver.* Essi dannano l'usura, e i malvagi usodagni. §. Cancellare, fregare, ed è proprio de' conti, e di partite. *Effacer; biffer; rayer.* Dannerai la mia ragione. §. Dannare a sempiterna: si diceva quando la scrittura, in cui era errore, si lasciava con frego torto. *Rayer; biffer.* §. Dannarsi, n. p. Andare all'inferno per li peccati commessi. *Se damner.*

DANNÀTO, s. m. Colui, che è condannato all'inferno. *Damné; ame damnée.* Usasi per lo più al plurale, ed è nome collettivo, che abbraccia tutti coloro, che son nell'inferno. I dannati. *Les damnés; les ames damnées.*

DANNÀTO, TA, add. Da dannare. *Condamné, &c.*

DANNATÒRE, v. m. Che danna. *Celui qui damne, condamne.*

DANNAZIÒNE, s. f. Il dannare: dannamento, e condannagione. *Condamnation.* §. Perdizione dell'anima. *Damnation; perte de l'ame.*

DANNEGGIAMÈNTO, s. m. Il danneggiare. *Dommage; préjudice.*

DANNEGGIÀRE, v. a. Far danno, nuocere. *Endommager; nuire.*

DANNEGGIÀTO, TA, part. *Endommagé.*

DANNEGGIATÒRE, v. m. Che danneggia. *Qui endommage.*

DANNEVÒLE, add. d'ogni g. Biasimevole, vituperevole. *Blâmable.* ¶. Per Dannoso. V.

† DANNEVOLÍSSIMO, MA, add. sup. di Dannevole. *Très-blâmable.*

DANNEVOLMÈNTE, avv. Biasimevolmente, con danno. *D'une manière préjudiciable, nuisible, dommageable.*

DANNIFICÀRE, V. Danneggiare. §. Per Condannare, Proibire. V.

DANNIFICÀTO, TA, part. V. Il verbo.

* DANNÌO, s. m. Danneggiamento. V.

* DANNÌO, IA, add. Dicesi in significazion attiva, e passiva; cioè di chi faccia, o riceva danno. Lungo dannìo, cioè atto a ricever danno. *Qui peut être endommagé.* Fiere dannìe, che fanno danno. *Qui endommagent; qui nuisent, nuisibles.*

DANNO, s. m. Nocumento, che venga per qualunque cosa si sia. *Dommage; perte; tort; préjudice; desavantage.* §. Mio danno, Spezie di giuramento, e dicesi quando si vuol dinotare una cosa, che si crede impossibile. *Tant pis pour moi.* Suo danno, Modo di dire, che esprime lo stesso, che A me non importa. *Tant pis pour lui; à son dam.* §. Egli è un danno, Modo di dire, che si usa per dinotare il dispiacimento, e la compassione, che si ha di alcuna cosa, che anche si dice: Egli è un peccato, o simili. V. Peccato.

DANNOSAMÈNTE, avv. Con danno. *D'une manière nuisible, dommageable; pernicieusement; desavantageusement; dangereusement.*

DANNOSÍSSIMO, MA, Sup. di dannoso. *Très-nuisible; très-pernicieux, &c.*

DANNÒSO, SA, add. Nocivo, che apporta danno. *Nuisible; mauvais; pernicieux; dommageable; ruineux; desavantageux; préjudiciable; dangereux.*

DANTE, part. att. del verbo dare, e vale Che dà. *Donnant; qui donne.*

DANTE, s. m. Pelle concia di daino, o cervo, ed è di molta grossezza, e durezza. *Peau de cerf ou de daim corroyée.*

DANTESCO, CA, add. Dello stile, o maniera del Poeta Dante. *Du style de Dante.*

DANTISTA, add. m. Dicesi di chi studia, o imita Dante. *Amateur du poëme de Dante; imitateur de Dante.*

DANZA, s. f. Ballo, carola. *Danse.* §. Boccaccio disse fig. la danza Trivigiana in sentimi, dilonfio. §. Essere, o entrare in danza, o in ballo, dicesi proverb. di chi si ritrova in qualche affare impacciato. *Être en entrer en danse.* §. Menar la danza, guidar chi balla. *Mener la danse.* §. Figur. Maneggiare, e guidare il negozio. *Conduire une affaire.*

DANZANTE, part. del v. Danzare, che s'usa anche in forza di s. m. e f. Che danza, danzatore. *Danseur; qui danse.*

DANZARE, V. Ballare.

DANZATÒRE, v. m. Che danza. *Danseur.*

DANZATRÌCE, v. f. *Chiabr.* Colei, che danza. *Danseuse.*

DANZÈTTA, s. f. Dim. di danza. *Danse courte.*

* DAPE, s. f. pl. Vivanda. *Viande delicieuse.*

DAPPIÈ, DAPPIÈDE, Modo di dir avverbiale, che significa dalla parte più bassa. *D'en bas; du bas; du pied; de la vacine.* ¶. Farsi dappiè, Cominciar dal primo principio. *Recommencer.*

DAPPOCAGGINE, } s. f. Affratto di dappoco.

DAPPOCHEZZA, }

DAPPOCHÍZZA, } *Paresse; fainéantise; nonchalance; lâcheté; manque de courage; poltronnerie; indolence; negligence.*

DAPPOCHÍSSIMO, MA, Sup. di dappoco. *Très-paresseux, &c.*

DAPPÒCO, add. m. indeclinabile. Infingardo; di poco, o niun valore. *Lâche; poltron; paresseux; fainéant; infortunant; ignorant; mal habile.*

DAPPOCUCCIÀCCIO, add. *Buon. Tunc.* Pegg. di dappoco. *Poltron fieffé; Très-mal-adroit.*

DAPPÒI, e DA POI, avv. Appresso. *Depuis.* §. In forza di preposizione, benchè di rado. *Ensuite; après.*

DAPPOICHÈ, avv. Dopo che. *Depuis que; après que.*

DAPPRESSO, e DA PRESSO. V. Presso.

DARDEGGIÀRE, v. a. Tirar dardi, *Darder; river des traits; decocher des dards, des flèches.*

DARDETTO, s. m. Dim. di dardo. *Petit dard.*

DARDIÈRO, s. m. *Salvin.* Che per sua professione è armato di dardo. *Archer; celui qui darde, qui lance une arme.*

DARDO, s. m. Arme da lanciare, ed è un'asticciuola di legno, lunga intorno a due braccia, con una punta di ferro in cima. *Dard.* §. Fig. Il dardo d'amore, di morte, del dolore, ec. *Le dard de l'amour, de la mort, &c.* † §. Dardo, per vezzo: Adescamento, bel garbo, Lusinga. V.

DARE, v. a. Trasferire una cosa da se in altrui, per farnelo possessore. *Donner; faire un don.* §. Per Concedere, permettere. *Permettre; accorder; octroyer.* Dammi Signor, che 'l mio dir giunga al segno delle sue lodi, ec. §. Per assegnare; *consacrer; confinner; donner.* §. Per Vendere. V. Volendola dare per prezzo onesto. §. Per Pagare. V. Si fa quanto fi dà il giorno a un Muratore. §. Quindi aver a dare, vale Esser debitore. *Devoir; être debiteur.* ¶. Per Rendere, fruttare. *Rendre; rapporter; produire.* Questo mi dà tre mille feudi. §. Dare per Incontrarsi, imbattersi, come Dar nel bargello, ec. *Rencontrer.* §. Esser dato, modo di dire alla latina, vale Essere stabilito, determinato. Come s'egli è dato ch'io abbia a flentare. *S'il est écrit; s'il est établi; s'il est réglé, &c.* §. Per Battere, Percuotere. V. Tanto mi diè, che tutto mi ruppe. §. Per Falefare, e dimostrare. *Faire ce que tire; declarer; montrer; indiquer.* Il cotore del tuo abito dà che tu fi carbonajo. §. Dare, parlandosi del sole, di lume, o simili, vale percuotere, arrivare. *Frapper; donner; darder les rayons; eclairer.* È bene aver orto, o terrazzo dove dà il sole. §. Trattandosi di colori, vale Accostarsi, pendere a un qualche colore. *Tirer sur quelque couleur.* Dà nel bigio, cioè Pende nel bigio. §. Parlandosi di titoli, significa Trattare altrui in parlando, o scrivendo con qualche titolo onorevole. Dar del Signore, dell'Illustrissimo. *Donner du Seigneur, du Monsieur, de l'Illustrissime; qualifier; traiter de, &c.* Oggidì s'usa dar del Signore a ogni farbo. §. Si dice altresì in vituperando, e però Dar del briccone, di ladro, di becco, e simili, fono modi d'ingiuriare altrui tacciandolo di tali ignominiosi attributi. *Traiter de coquin, de voleur, &c.* ¶. Trattandosi di curare infermi, si dice dell'ordinare il Medico il medicamento. *Ordonner; donner une ordonnance.* §. Parlandosi di lettere, corrieri, e simili, vale Portare avviso, dar notizia. *Annoncer; apporter; donner avis.* Le lettere danno l'arrivo dell'esercito. §. In termini di giuoco, vale Mettere la carta in tavola. *Donner; jouer.* §. Dardi a qualche cosa, vale Applicarvisi con somma attenzione. *S'adonner à quelque chose.* §. Questo verbo s'accoppia pure con altri verbi, e nomi senza numero, onde formansi diversi proverbi, e frasi, di cui veggasi a' loro luoghi, come Dar a bere, dar a credere, dar avviso, dar principio, ec. V. Bere, credere, avviso, principio, ec.

DARSÈNA, s. f. La parte più interna del porto, che suol chiudersi con catena, e dove si ritirano le galere, e le piccole navi. *Darse; desfine; darcine.*

DARTON, s. m. *T. del Nomofili.* Membrana muscolosa dello scroto. *Darton.*

DASSÀI, e D'ASSÀI. Posto avverb. in forza d'add. e vale Sufficiente, da fatti, valente, valoroso, ed è contrario di dappoco. *Habile homme; capable de beaucoup; vaillant.*

* DASSAJÈZZA, s. f. Affratto di dassai. Sufficienza, attitudine, e prestezza nell'operare destramente, valorosamente, con garbo. *Capacite, habilete.*

DASSÈZZO, e DA SEZZO, Posto avverb. In ultimo; nell'ultimo luogo. *A la fin; trop tard; après tous les autres; en dernier lieu.*

DATA, s. f. Quelle parole, o numeri, che esprimono il tempo, e'l luogo, in cui si fece un contratto, si spedì una patente, si scrisse una lettera, ec. *Date.* §. Colpo, che si dà alla palla giuocando. *Coup.* §. Per Qualità, natura, condizione, tenore. *Sorte; nature; espèce; genre; qualité.* Parole pronunzia di questa data. §. Per Padronato di benefizi ecclesiastici, o simili. *Droit de nommer à un bénéfice.* §. Essere fu una data, vale Essere della medesima qualità, della stessa condizione. *Être de même date, de la même condition, du même rang.* ¶. Data per Dazio. V.

DATARÌA, } s. f. *Volg. It.* Ufficio prelatizio.

DATERÌA, } e anche Cardinalizio in Roma così detto dalla data delle suppliche segnate, e dicesi anche del luogo dove si fanno tali spedizioni. *Daterie.*

DATÀRIO, s. m. Colui, che presiede alla Daterìa. *Datairе.*

DATÍVO, VA, add. Che dà. *Qui donne.* §. I grammatici chiaman dativo, il terzo caso. *Dativ.* §. In forza di sust. val Datore V.

* DATO, s. m. Dono. V.

DATO, TA, add. dal verbo Dare. *Donné.* §. Dato, o dato che, avverb. Dinota il supporre quella tal cosa, che quivi si esprime. *Supposé que.*

DATÒRE, s. m. Che dà. *Donneur; qui donne.* §. Nel giuoco del calcio, Colui, che è destinato per dare alla palla. *Celui qui frappe le ballon au jeu que les Italiens appellent Calcio.* V. Questa parola §. Da-

s. Datore, termine Mercantesco, Colui, che dà a cambio. *Preteur du Change.*

DATRICE, verb. s. Colei, che dà. *Donneuse; celle, qui donne.*

DATTERO, s. m. Frutto della palma. *Datte.* §. Dattero *Bemb.* Per forta di pesce armato. *Manche de couteau; couteller.*

DATTILICO, CA, add. *Cr. N.* E si dice di metro, o verso che costa di piedi dattili. *De dactyle; comme par des dactyles; dactylique.*

DATTILIFERO, RA, add. *Cr. N.* Che produce dattari, aggiunto dato ad un ordine dittato di piante. *Qui produit, qui porte les dattes.*

DATTILO, s. m. Piede di verso formato d'una sillaba lunga, e due brevi. *Dactyle.* † §. Sorta di pesce marino. V. Dattero.

DATTORNO, V. Attorno. Intorno.

DAVANTE, } avv. Prima, innanzi. *Avant; devant.*

DAVANTI, } *Sant, devantant.* §. Alla presenza. *Devant; en presence.* Fatti davanti, in tanta famiglian. §. Talora è preposta. *Devant; avant.* §. Pararli davanti, vale Sovvenire. *Se prévenir, prévoir; venir dans l'esprit, se présenter à la memoire.* §. Davante che, e davant che. Prima che. *Avant que.*

DAVANZALE, s. m. Cornice di pietra, folla quale si posano gli spigoli delle mostre. *Soliveau.* §. Al secolo dicono del paramento, che cuopre d'innanzi l'altare. *Devant d'autel.*

DAUCO, s. m. Sorta d'erba, a similitudine del finocchio, nacina e le più bianche, minute, e cerulose, la cui radice è buona a mangiare. *Daucus, car rot, ou panais sauvage.*

DAVIDICO, CA, add. di Davide. *Crase.* alla vole filterin. *De David.*

DAVVANTAGGIO, avv. Di più. *Davantage; de plus; encore; autre cois.*

DAVVERO, avv. V. Vero.

DAZIO, s. m. Gabella. *Droit, impôt; tribut; gabelle.* §. Dazio del porto. *Droit de navigation, de voiture.* §. Dazio del pascolo. *Droit qui se rend pour le bétail qui en mene paître dans les pâtures publiques.*

DAZIONE, s. f. Il darsi, lo arrendersi; declinazione. *L'action de se rendre, de se donner.* §. Per l'atto del dare. *Donation; tradition, l'action d'offrir de donner, de livrer une chose.*

DE', Per delle, o degli. Segno del secondo caso maschilino del numero del plu. *Des.* Le corone de' Re. *Les couronnes des Rois.* § Alcune volte figurifica Con, Per, A, ec. V. Del.

DEA, s. f. Nome di Dea favolosa, che si dà alle femmine. *Déesse.* §. Per l'Immortalità. *Déesse; Maîtresse.* I. Poeti dicono, volentieri, Dea. V.

† DEAMBULATORE, s. m. Camminatore, passeggiatore, e è singolarmente detto di Accademico in Atene. *Qui se promene.*

† DEAMBULATORIO, s. f. Passeggio degli Accademici in Atene. *Promenade.*

DEBACCARE, v. n. e n. p. f. Infuriare, fiorire resfrenatamente, frantumando, e imperverlando. *Tempêter; pester, s'emporter, faire le diable à quatre; jeter feu & flamme, crier, cause mettre en fumée.*

DEBACCATORE, v. m. Colui che debacca, che s'infuria, scapigliato. *Furieux, emporté, qui s'en furie; qui entre en fureur, en extravagance, qui fait le diable à quatre.*

DEBBIO, s. m. Abbisognamento di cosa, e fiorire per inevitabile tempo. *Besoin, envie & semblables choses, qu'on brûle pour une chose en chemin.*

DEBELLARE, v. a. Espugnare. *Domter, vaincre; subjuguer; détruire; défaire; fumiter, mettre en déroute.*

DEBELLATO, TA, add. *Domptè, &c.*

† DEBELLATORE, s. m. Che debella. *Qui subjugue, détruit, domte, met en déroute.*

DEBELLAZIONE, s. f. Il debellare. *Conquête, destruction; défaite des troupes, d'une armée, d'une place, d'un pays.*

DEBILE, Debilemente, Debiletto, Debilezza, Debilità, Debilitate, Debilitate, V. Debole, Debolmente, Debolezza, e Debolezza.

DEBILITAMENTO, s. m. L'indebolire. *Debilitation; affaiblissement; diminution de forces.*

DEBILITARE, v. a. Far venir debole; scemar le forze, affievolire. *Débiliter; affaiblir, rendre debile; abattre; énerver; diminuer les forces; décourager.*

DEBILITATO, TA, add. *Debilité, &c.*

DEBILITAZIONE, s. f. *Debilitatio.* V. Debilitamento, Indebolimento, Infiacchimento. *Débilitation; affaiblissement.*

DEBIEMENTE, V. Debolmente.

DEBITAMENTE, add. Giustamente, con modo dovuto. *Duement; avec justice; avec equité.* §. Per convenevolmente. *Convenablement; d'une manière discrète, gracieuse, bienfaisante, convenable, juste.*

DEBITISSIMAMENTE, avv. *Bemb.* Sup. di debitamente. *Avec toute justice; très-convenablement, &c.*

DEBITO, s. m. Obbligazion di pagare altrui qualche somma di danaro. *Dette; chose due; le dû.* §. Debito fogno, V. Fogno. ¶. Debito, parlandosi di coniugati, è quella obbligazione del proprio corpo, che reciprocamente contraesi nel matrimonio. *Devoir conjugal; devoir des époux.* §. Affugar ne' debiti, e aver più debito che la lepre. V. Affugare, e Lepre. §. Debito, vale anche lo stesso, che Dovere, nome. *Devoir.* Onde reddere a cialcuno lo debito, vale Dare ad ognuno il suo dovere, o ciò che gli si conviene. *Rendre à chacun ce qui lui est dû.*

DEBITO, TA, add. Dovuto. *Dû, qui est dû.* §. Per obbligato. *Obligé; tenu; redevable.* E il Conte di Fandra non era debito al Re di Francia di certanto servigio. §. Per Convenevole, opportuno, acconcio. *Convenable, favorable, propre, comme il faut; propre, convenable, assez.* Debito rimedio, debito tempo, debita quantità. §. Per Giusto, diritto, legittimo. *Juste; légitime.* Quante famiglie ricchezze si videro senza debito debito rimanere. §. Efferre, finire con o vinder debito, vale Efferre, o iscorgere in pericolo, *Être, ou se mettre qu'un danger pareil.*

DEBITORE, s. m. Colui che deve, che è obbligato per debito. *Débiteur, redevable, tenu, qui doit.*

DEBITRICE, s. f. Colei che deve, che ha contratto alcun debito. *Débitrice, qui doit.*

DEBITUOLO, s. f. m. Dim. di debito. *Petit.*

DEBITUZZO, } *Debituzzo. Petite dette.*

DEBOLE, s. m. Debolezza, debolezza. V. Debolezza.

DEBOLE, add. d'ogni g. Di poca forza, Fiacco. *Foible; débile, languissant, indécis, mal-sain, infirme.* Parlando di Vino. *Foible, du Vin, mal-sain.* § *qui non ha molto, debole, debolissimo.* §. Talora vale Debole, o debolmente, per simpatia, e di Nazi. *Incertain, ten tant, fait, qui n'a pas du talent, mal débile.*

DEBOLETTO, TA, add. Dim. di debole. *Un peu foible, un peu débile.*

DEBOLEZZA, } s. f. Aggravamento di membra, fermezza. *Infirmité, foiblesse, impuissance; manque de force, débilité.* §. Per Dipinacione, infiacchezza, incapacità, ignoranza. *Foiblesse, ignorance, incapacité.* Avvisandone di compartire mie debolezze. §. Per Imprudenza. *Débilité d'esprit, imprudence.*

DEBOLEZZACCIA, s. f. Magnif. Peggio di debolezza. *Très-grande foiblesse.*

DEBOLMENTE, avv. Con debolezza. *Débilement, foiblement, languissamment.*

DEBOLUZZO, V. Debolezza.

DECA, s. f. V. Decade, che Centonovanta, il numero di dieci. *Decade.* Non è Dubbio che pertanto della Storia di Tito-Livio. La prima Deca, la seconda Deca, ec.

DECACORDO, s. m. Salterio di dieci corde. *Psaltérion à dix cordes.*

DECADE, s. f. Colui, che contiene dieci, e dieci proprio di volume, che contien a dieci libri. *Décade; dizaine.*

DECADENZA, s. f. Ruina, scadimento, decimazione, diminuzione di grandezza. *Décadence, ruine, chute, déchéance, décroître, déclin.*

DECADERE, v. n. e n. p. f. Cadere, andar in decenza, scemar di grandezza. *Décroître, tomber en décadence, en ruine; diminuer, perdre du rang, tomber de mal en pis, déchoir.*

DECADIMENTO, s. m. Falli m. Decadenza, diminuzione. *Déchéance; déclin.*

DECADITO, TA, s. f. g. *Decadè.* Da decadere. *Déchu.*

DECAGONO, s. m. Figura piana di dieci lati, e di dieci angoli. *Décagone.*

DECALOGO, s. m. Il contenuto del Comandamento della Legge di Dio. *Décalogue, ou des Commandements de Dieu.*

DECALVARE, v. a. *Cr. N.* Render calvo. *Peler, ôter les cheveux.*

DECALVATO, TA, add. *Calvè.* Di chiomato; quale si fenza capelli nella calvizie. *Dépouillé, pelé, celui à qui on a arraché les cheveux, qui en a perdu.*

DECAMERONE, s. m. Opera contenente le azioni, o fatti in cento dieci giornate. *Décameron.* Raccolto ha dato questo titolo al suo libro delle Novelle.

† DECAMPAMENTO, s. m. Levata del campo, sfratta dall'accampamento. *Décampement.*

† DECAMPARE, v. a. e s. f. Sfrattanche nel neutro. Levare il campo, disloggiare. *Décamper, décamper, se retirer, s'en aller.*

DECANATO, s. m. *Cr. N.* Dignità nelle Cattedrali, Uno, che del Decano. Il grado, e la condizione del Decano. *Décanat; Doyenné, Antienne, Doyenne.*

DECANO, s. m. Titolo di dignità ecclesiastica, o di un. ¶. Per il Primo, o Capo di diversi ordini di Religiosi. *Chef, Commandant; le premier, le plus ancien.* V. Decano. §. Per Decurione, capo di decina. *Décurion.*

DECANTARE, v. a. Pubblicare, divulgare lodando, celebrare. *Vanter; louer, prôner, célébrer; divulguer.* §. Per Travasare da un vaso in un altro, ordinariamente i liquori, finchè la feccia non si confonda col chiarificato. *Décanter, verser d'un vaisseau dans un autre.*

DECANTATISSIMO, MA, *Sup.* di decantato. *Très-vanté; très-loué, très-divulgué, &c.*

DECANTATO, TA, add. Da decantare. *Prôné; vanté, &c.*

DECANTAZIONE, s. f. *T. de' Chimici.* Travasamento. *Décantation.*

DECAPITARE, v. a. Mozzar il capo. *Décapiter; décoller, couper le cou; trancher la tête, couper la tête.* Non si dice propriamente se non degli uomini.

DECAPITATO, TA, add. Da decapitare. *Décapité, &c.*

DECAPITAZIONE, s. f. Il decapitare. *Décollation; l'action de trancher la tête.* Il primo non dicesi che del martirio di S. Giovanni Batista.

DECASILLABO, add. *T. Dida.* Che è di dieci sillabe. *De 10 syllabes; qui est de dix syllabes.*

DECENNALE, add. d'ogni g. Di dieci anni. *Décennal, qui dure, ou qui revient tous les dix ans.*

DECENNARIO, TA, add. Di dieci. *Di dix.*

DECENNE, add. d'ogni g. Di dieci anni, decennale. *Décennal, de dix ans; qui dure dix ans.* §. Fig. per Lungo, grande. *Grand, excessif; extraordinaire, long.* A Decennale, o Decenne fatto.

DECENNIO, s. m. Lo spazio di dieci anni. *L'espace de dix ans.*

DECENTE, add. d'ogni g. Che ha in se decenza. *Décent, convenable, convenable, modeste; honnête, honnêtement.*

DECENTEMENTE, avv. Con decenza. *Décemment, convenablement, honnêtement, je plaisant, de bien séant.*

DECENVIRALE, add. d'ogni g. *Remig. Aur.* Appartenente al Decemvirato. *De Décemvirat.*

DECENVIRATO, s. m. *T. delle Ist. Rom.* Decazato, e ufficio de' Decemviri. *Décemvirat, dignité des Décemvirs.*

DECENVIRI, s. m. pl. *T. delle Ist. Rom.* Magistrato di dieci Giudici, presso gli antichi Romani. *Décemvirs.*

DECENZA, s. f. Decoro, convenienza, e civiltà. Se si dee e Decenza e onestà, che nella tua vita tutto tratti. *Décence, honnêteté, bienséance, convenance, propriété, convenance.*

* DECERE, v. n. V. Convenire.

DECEVOLE, e DICEVOLE, add. d'ogni g. Che conviene, che è decente, che si dice. *Décent, convenable, propre, convenable, convenable.*

DECEVOLEMENTE, avv. Attutto. Di Decevole. *Décemment, convenablement, convenablement.*

DECEVOLISSIMO, MA, *Sup.* di Decevole. *Très-décent, très-honnête, &c.*

DECEVOLMENTE, avv. *Bemb.* Decentemente. *Décemment.*

DECIAZIONE, s. f. *T. de' Negozianti.* Decimazione, e l'atto. Si prende per una forta di mercatura, che si fa con libri, ma piuttosto. *Sorte.*

DECHIAVARE, *Cafiro.* Dichiarare. V.

DECHINAMENTO, DECHINANTE, DECHINARE, DECHINATO, V. Dichinamento, Dichinante, ec.

DECHINAZIONE, s. f. *Cr. N.* Dichinamento. V.

DECIDERE, v. a. Tagliare, troncare. *Décider; couper, trancher, trancher.* §. Dee decidere, e tagliare, e simili, vale Risolvere, e Sentenziare. *Décider, trancher, prononcer, juger, terminer, en finir une affaire, vider une affaire.*

DECIFERARE, DECIFERATORE, DECIFERATO, DECIFERARE, V. Decifrare, ec. V. Decifrare, ec.

DECIMA, s. f. Propriamente fignifica la decima parte di qualche cosa. *La dixième partie, Décime.* §. Nel linguaggio, si prende per quella parte, che si paga della terra, che si dee annualmente pagare alla Chiesa. *Dîme.*

DECIMABILE, add. d'ogni gen. *T. de' Legisti.* Che si dee pagare la decima. *Décimable; qui peut être dû, qui doit être payé la dîme.*

DECIMALE, add. d'ogni g. Di decima. *Décimal, décimale; qui a rapport à la dîme.* §. In Matematica è Aritmetica decimale è quella, che si esplica nel calcolare per via delle frazioni decimali. *L'arithmétique décimale.*

DECIMARE, v. a. Mettere la decima. *Imposer la dîme.* §. Riscuotere, pigliar la decima. *Décimer, prendre, lever la dîme.* §. Per punir i Soldati, secondo, come facevano i Romani, uccidendo ogni dieci uno. *Décimer.* §. Fig. vale Levar parte checchesia. *Ôter les; enlever une partie de quelque chose.*

DECIMATO, TA, add. *Cr.* Da decimare. *Décimé, &c.*

DECIMATORE, v. m. *T. de' Legisti.* Colui che ha ragione di decimare. *Décimateur.*

DECIMAZIONE, s. f. *Tacit. delle Ist. Rom.* Effetto, o il decimare di morte di uno per dieci. *Décimation.*

DECIMINO, per Diacimino. V. §. Per quel libro dove è scritta la decima, e impolla del contado. *Le livre, le rôle des revenus des dîmes.*

DECIMO, s. m. Decis della parte d'un tutto diviso in dieci parti uguali. *La dixième, un dixième, le dixième, ou, celle la dixième partie.*

DE-

DECIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo. *Dixième*. La decima condizione; il decimo anno. §. Per Ischicco, scimunito. *Sot; fat; niais; étourdi*. §. Le Donne chiaman decimo un bambino gracile, e sparuto. *Maigre; pâle; défait; grêle; délicat*. §. Decimo aggiunto ad altri numeri gli accresce di dieci unità.

DECIMONÒNO, Nome numerale comprendente uno meno di due decine. *Dixneuvième*.

DECIMOPRIMO, Nome numerale comprendente uno oltre la decina. *Onzième*.

DECIMOQUARTO, Nome numerale, che comprende quattro oltre la decina. *Quatorzième*.

DECIMOQUINTO, Nome numerale, che comprende cinque oltre la decina. *Quinzième*.

DECIMOSECONDO, Nome numerale, che comprende due sopra la decina. *Douzième*.

DECIMOSESTO, Nome numerale, che comprende sei oltre la decina. *Seizième; sixième*.

DECIMOSETTIMO, Nome numerale, comprendente sette oltre la decina. *Dix-septième*.

DECIMOTERZO, Nome numerale comprendente tre oltre la decina. *Treizième*.

DECIMOTTAVO, o DECIMO OTTAVO, Nome numerale comprendente otto sopra la decina. *Dix huitième*.

DECINA, s. f. Dieci unità. *Dix; dizaine*.

DECIPULA, V. Piedica.

† DECISIONANTE, add. Giureconsulto, che osservava le decisioni seguite. *Jurisconsulte qui juge selon les decisions données*.

DECISIONE, s. f. Determinazione, risolvimento di una cosa difficile, o controversia. *Decision; jugement; resolution; determination; arrêt; sentence*.

DECISISSIMO, MA, add. *Segner*. Superl. di deciso. *Très decidé*.

DECISIVAMENTE, avv. In modo decisivo, con franchezza. *Decisivement; d'une manière decisive*.

DECISIVO, VA, add. Che decide. *Decisif; qui décide*.

DECISO, SA, add. Da Decidere. V.

DECISORE, s. m. *Pallav*. Colui che decide. *Celui qui décide*.

DECLAMARE, v. a. Aringare. *Declamer, prononcer, réciter à haute voix & d'un ton d'Orateur; haranguer*. §. Declamare è anche n. e significa Inveire, declamar contra. *Declamer contre quelqu'un; inveiver*.

DECLAMATÒRE, v. m. Colui che declama. *Déclamateur; qui declame*.

DECLAMATÒRIO, IA, add. *Salvin*. Appartenente a declamazione, d'aringa, che appartiene ad aringa, o declamazione. *Declamatoire; qui appartient à la declamation*.

DECLAMAZIONE, s. f. Il declamare. *Declamation*.

DECLARATÒRIO, IA, add. Che dichiara, atto a dichiarare. *Declaratoire; declaratif; qui declare*.

DECLINABILE, add. d'ogni g. *T. Grammaticale*. Che può declinarsi. *Declinable*.

DECLINAMENTO, V. Declinazione.

DECLINANTE, add. d'ogni g. *Fir. Dial*. Che declina. *Declinant; qui decline*.

DECLINARE, v. n. Abbassarsi, calare. *Décliner; baisser*. Il sole declina. §. Per Piegare. *Pencher vers; être tourné vers, du côté; être sur le declin*. Così declina il tempo verso il freddo. §. In signif. att. Abbassare, avvallare, deprimere. *Deprimer; abaisser; avaler; abaisser*. Amor tu lievi gli animi all'altrume cose, e cosìsi gli declina, e affonda alle più vili. §. Per Decadere, venir in peggiore stato di salute, di roba, o simili. *Decheir; aller en décadence*. §. Presso i Grammatici si è il recitar per ordine i casi de' nomi coi loro articoli. *Decliner, ranger un nom dans tous ses cas*.

DECLINATO, TA, add. Da declinare. *Decliné; abaissé*.

DECLINATÒRIO, IA, add. *Cr. N.* Che declina, che s'attiene a declinazione. *Declinatoire*.

DECLINAZIONE, s. f. } Il declinare. *Pente; penchant*. §. Per Scemamento. *Declin; décroissement; diminution*. Le malattie hanno quattro tempi, cioè principio, crescimento, stato, e declinazione. §. In Grammatica, Il declinare la serie de' casi ne' nomi, e de' tempi, e delle persone, ec. ne' verbi. *Déclinaison*. §. In Astronomia significa Abbassamento, diminuamento. *Déclinaison*. Figlia la declinazione del grado del sole. §. Della calamita, s'intende lo scostarsi, che fa dalla vera tramontana, o dal polo. *Declinaison*.

DECLIVE, } add. e talora s. m. Voce Latina.
DECLIVO, } Che declina all'ingiù. *Penchant; qui va en pente; vallée*.

DECLIVITÀ, } s. f. Attratto di declive. *Pen-*
DECLIVITÀDE, } *te; penchant; declivité*.
DECLIVITÀTE, }

DECLIVO, add. Voce Lat. Declive. V.

DECOLLARE, v. a. Troncare il capo. *Decapiter; decoller; trancher la tête; couper la tête*.

DECOLLATO, TA, *Segner*. add. Da decollare, decapitato. *Décollé; decapité*.

DECOLLAZIONE, s. f. *Segner*. Il decollare, troncamento del capo, decapitazione, e dicesi del Martirio di S. Giovanni Battista. *Decollation*.

† DECORAMENTO, s. m. Decorazione, Abbellimento, Ornamento. V.

DECORARE, v. a. *Salvin*. Ornare, adornare, abbellire. *Decorer; orner; parer; embellir*. Per lo più s'intende del conferire onori, dignità. *Décorer; honorer; donner de l'éclat*.

DECORATO, TA, add. Da decorare, ornato. *Decoré; orné; paré; enrichi, &c.* V. il verbo.

DECORAZIONE, s. f. *Salvin*. Adornamento, abbellimento, ornamento. *Decoration; embellissement; ornement*.

DECÒRO, s. m. Convenienza di onore proporzionata a ciascuno nell'esser suo. *Decence; bienséance; convenance; majesté; dignité; reputation*.

DECÒRO, RA, add. Voce Lat. Decoroso. V.

DECOROSAMENTE, avv. *Voce dell' uso*. Con decoro, in modo decoroso, con grazia, con bella maniera. *Honnêtement; honorablement*.

DECORÒSO, SA, add. Che ha in se decoro. *Décent; séant; convenable; honnête; bienséant*.

DECORSO, s. m. Trascorrimento, corso, e per lo più si dice del tempo. *Cours; écoulement*.

DECOTTO, s. f. m. Decozione. V.

DECOTTO, add. Bollito. *Cuit; bouilli*.

DECOTTÒRE, s. m. *Buon. Fier*. Che ha spreca to il suo, e quel d'altri. Fallito. *Banqueroutier*.

DECOZIONÀCCIA, s. f. Pegg. di decozione. *Mauvaise decoction*.

DECOZIONE, s. f. Bevanda medicinale fatta d'erbe, frutti, o altro. *Decoction*. §. Per Cottura, cozione. *Cuisson*. La decozione fortigha la sua fortianza. §. Decozione, *T. de' Legisti*. Fallimento. *Banqueroute; faillite*.

DECREMENTO, s. m. *Segn. Tass. Galil*. Decrescimento, diminuzione, scemamento, il calare. *Declin; décroissement; diminution*.

DECREPITÀ, } s. f. Vecchiezza estrema.
DECREPITÀDE, } *Decrepitude; vieillesse extrême, infirme; âge décrépit*.
DECREPITÀTE, }

DECREPITÈZZA, s. f. *Voc. Dif. Segner*. Età decrepita. Vecchiezza estrema, e cagionevole. *Decrepitude; âge decrepit*.

DECREPITO, TA, add. D'estrema vecchiezza. *Decrépit; extrêmement vieux; fort âgé*.

DECRESCENTE, add. d'ogni g. *Tass*. Che decresce. *Qui decroît*.

DECRESCERE, v. a. Scemare. *Décroître; diminuer; s'accourcir; aller en diminuant; devenir plus petit; baisser d'un cran*.

DECRESCIMENTO, s. m. *Segn. anim*. V. Decrescimento.

DECRETÀLE, s. f. Propriamente una parte delle Leggi canoniche, ma per lo più si piglia per Tutto il corpo d'esse leggi. *Les Decretales; les Constitutions des Papes*. §. Per Decreto, Statuto Canonico. V. Decreto.

DECRETALISTA, s. f. Canonista. V.

DECRETALMENTE, avverb. *Buon. fier*. In modo decretale, decisivamente. *Decisivement*.

DECRETÀRE, v. a. Ordinare per Decreto. *Decrer; juger; arrêter; ordonner; donner un arrêt; statuer; décerner; regler*.

DECRETÀTO, TA, add. Da decretare. *Decrété, &c.*

DECRÈTO, s. m. Comandamento, ordinazione, statuto, costituzione. *Constitution; sentence; decret; arrêt; statut; ordonnance*. Decreto del Senato. *Sénatus-Consulte*. §. Per un libro dove son registrate le leggi canoniche. *Decret*. §. Per Dottrina della Legge Ecclesiastica. *Decretales*.

DECRÈTO, TA, add. V. Decretato.

DECÙBITO, s. m. *T. de' Medici*. Primo giorno in cui l'infermo si corica a letto. *Le premier jour qu'un malade commence à garder le lit*.

DECUMÀNO, add. m. *Segner*. Al proprio vocabolo Decimo, ma s'usa solamente ogni dì sig. per Grande, grosso, straordinario, massimo. *Grand; gros; très-grand; extraordinairement grand, ou gros*.

DECÙMBERE, v. n. *T. de' Medici*. Cascar giù, e fermarsi, e dicesi di umori del corpo, o simili. *Faire un dépôt*.

DECUPLO, s. m. Nome di proporzion numerale, che contiene in se l'altra cosa dieci volte. *Decuple; dix fois autant*.

DECURIA, s. f. *Pallad*. Squadra presso i Romani, di dieci Soldati a cavallo. *Decurie*.

DECURIARE, v. a. *Pallad*. Formar le squadre secondo gli antichi Romani. *Diviser par décuries*.

DECURIÀTO, TA, *Pallad*. add. Da decuriare. *Divisé par décuries*.

DECÙRIO, Differo i Poeti per Decurione. V.

DECURIÒNE, s. m. Capodieci, cioè Caporale di dieci uomini. *Décurion*.

DEDALEGGIÀRE, v. n. *Chiabr*. Portarsi a volo in guisa di Dedalo. *Voaloir imiter Dédale; voler comme Dédale*.

DEDICAMENTO, s. m. V. Dedicazione.

DEDICARE, v. a. Offerire, e donare altrui qualche opera, particolarmente Chiese, o libri, o Statue, ponendovi il nome di colui, a cui ella s'intitola per onorarlo, e per ottener la sua protezione. *Dedier; vouer; consacrer*. §. Dedicar a Dio. *Donner, dévouer à Dieu*. §. Dedicarsi, n. p. Offerirsi, *Se dévouer; s'offrir; se consacrer*.

DEDICATÒRIA, add. e s. f. Quella lettera, che si mette avanti all'opere, e libri, a effetto di dedicargli. *Dedicace; Epître dédicatoire*.

DEDICAZIONE, s. f. f. Il Dedicare. *Dédicace; consécration*. §. Per Lettera dedicatoria. *Dédicace*.

DEDITISSIMO, MA, sup. Di dedito. *Très-appliqué; très-adonné*.

DEDITO, TA, add. Inchinato, affezionato. *Attaché; adonné; porté; enclin*.

DEDIZIONE, s. f. Arrendimento, lo arrendersi. *Reddition; l'action de se rendre*.

DEDURRE, v. a. Condurre. V. §. Per Trarre, e ricevere dall'altrui operazione, o discorso alcuna notizia. *Induire; inférer; tirer une conséquence; conséquer; déduire*. §. Dedurre le sue ragioni, Termine Curiale, che significa Produrre, o portar in giudizio le sue ragioni. *Produire ses raisons*. §. Per condursi col discorso da una cosa a un'altra. *Conduire, inférer une chose d'une autre*. §. Dedursi, vale Condursi a dire, o far qualche cosa. *Se résoudre; se determiner*.

DEDUTTO, add. Da dedurre. Dicesi anche Dedotto. *Tiré; porté; amené, &c.*

DEDUZIONE, s. f. Il dedurre col discorso. *Conséquence; argument*. In deduzione, vale In difalco. *En déduction; à valoir sur; sur & tant moins*.

* DEFESA, V. Dea.

DEFALCAMENTO, s. m. *Crusca in* Defalco. Il defalcare. *Déduction; soustraction*.

DEFALCÀRE, DEFALCÀTO, DEFALCO. Diffalcare, diffalcato, ec.

DEFATIGARE, v. a. Stancare, straccare. *Lasser; fatiguer*.

DEFATTO, e DE FATTO, avv. In fatti. *En effet*.

DEFENSIÒNE, *Varch*. Difesa. V.

DEFENSORE, V. Difensore.

DEFERENTE, s. m. Uno de' Cerchi immaginati nel Cielo dagli Astronomi, e più propriamente dicesi in forza d'add. de' Cerchi che portano il pianeta col suo epiciclo. *Deferent*. Circoli deferenti. *Cercles déferens*. §. Defetenia, *Red*. Aggiunto di alcuni vasi del corpo quelli, cioè, che portano il seme ne' testicoli. *Vaisseaux déferens*.

DEFERENZA, s. f. Il deferire. *Déférence; condescendance*.

DEFERÌRE, v. n. *Voce dell' uso*, e vale Conformar la sua opinione a quella d'altri per venerazione, ed istima. *Deférer; condescendre; céder*. §. In sign. att. Denunziare. *Déférer; dénoncer*.

DEFESSO, SA, add. Stanco, affaticato. *Las; fatigué; lassé; abattu; accablé*.

DEFETTIVO, *Cr. N.* V. Difettivo.

* DEFICATÒRE, V. Edificatore.

DEFICIENTE, add. de' due g. Mancante, che finisce. *Qui manque*.

DEFINÌRE, DEFINITAMENTE, DEFINITÌVO, DEFINITO, DEFINITÒRE, DEFINIZIONE. V. Diffinire, Diffinitivo, ec. L'uso d'oggidì ama meglio scrivere Definire.

DEFINITIVAMENTE, avverb. *dell' uso*. In modo definitivo. *Definitivement; en jugement définitif; décisivement; en dernier ressort*.

DEFINITIVO, VA, add. *Salvin*. Che definisce, atto a definire, *Definitif; décisif; qui décide; qui finit; qui juge en dernier ressort*.

† DEFINIZIONÀRIO, s. m. Libro che contiene una raccolta di definizioni. *Recueil de définitions*.

DEFLORÀRE, v.a. Torre la virginità. *Deflorer; depuceler*. V. Disflorare.

DEFLORÀTO, TA, *Segner*. add. Da deflorare. *Deflouré, &c.*

DEFLORAZIONE, s. f. *Volg. It.* Disfloramento, fecondamento, stupro. *Deflouration*.

DEFLUSSO, s. m. *Varch*. Scorrimento d'umore, simile, d'alto all'ingiù. *Ecoulement*.

DEFORMÀRE, v. a. Voce Latina. Diformare.

DEFORMAZIONE, s. f. Mutazione in brutto, deformare, render deforme. *Entaidissement; l'action de défigurer, de rendre difforme*.

DEFORME, add. d'ogni g. Brutto, sproporzionato, fuor della comune, e debita forma. *Difforme; défiguré; extrêmement laid*.

DEFORMEMENTE, avv. Con deformità. *D'une manière difforme; défiguréchement*.

DEFORMISSIMAMENTE, avv. *Segner*. Superl. deformemente. *Monstrueusement; d'une manière très-difforme*.

DEFORMISSIMO, MA, add. Superl. di deforme. *Très difforme; monstrueux*.

DEFRAUDÀRE, v. a. Torre, o non dare altrui quel che gli si perviene, e per lo più con inganno. *Frustrer; frauder; tromper; surprendre*.

DEFRAUDÀTO, TA, add. Da defraudare. *Frustré, trompé, dans son attente*.

† DEFRAUDATÒRE, s. m. Che defrauda. *Frauder, tromper, surprend*.

† DEFRAUDAZIONE, s. f. Il defraudare. *Fraude, tromperie*.

DEFUNTO, s. m. Morto. *Mort; défunt*. §. Letto lo uso pure in forza d'aggiunto per Perduto, Tolto via affatto. *Perdu; enlevé*.

DEGAGNA, s. f. Sorta di rete da pescare. *Sorte de rets à pêcher.*

DEGENERANTE, add. de' due gen. Che degenera. *Qui dégénère.*

DEGENERARE, v. a. Tralignare, esser men virtuoso, o men valente, che i genitori. *Degénérer.* Non degenerare. *Corresp ndre.* §. Fig. dicesi delle cose, che mutansi di bene in male, o di male in peggio, e in particolare de' frutti, e delle piante. *Degénérer, s'altérer; se gâter, se corrompre; ne pas ressembler à son principe, s'altérer.*

DEGENERATO, TA, add. Da degenerare. *Dégénéré, &c.*

DEGENERAZIONE, s. f. Il degenerare, tralignare, imbastardire. *Abâtardissement, altération; dépravation; corruption; diminution.*

DEGENERE, add. d'ogni g. *Vice dell'uso.* Che non è secondo il suo genere, tralignante. *Qui dégénère.* V. Tralignante.

DEGLUTIZIONE, s. f. *V. c. Dif.* Inghiottimento, tranguggiamento. *Deglutiri n.*

DEGNAMENTE, avv. Giustamente, meritamente. *Dignement; suffisamment; à digne titre.*

DEGNANTE, add. de' due gen. Che degna. *Humain; affable; complaisant.*

DEGNANTISSIMO, MA, add. Sup. di degnante. Umanissimo, cortesissimo. *Très-affable; très-complaisant.*

DEGNARE, v. n. e DEGNARSI, n. p. Dimostrare con gentil maniera d'apprezzare altrui, e le cose sue, e particolarmente gl'inferiori. *Daigner; agréer; vouloir bien; avoir pour agréable.* §. Degnare, per Giudicar degno, diecevole, compiacersi per benignità, e cortesia, ed in questo senso si usa anche n. p. *Juger, estimer digne; avoir la complaisance, la bonté.* §. Degnare, per Fare degno. *Rendre digne, accréditer.* §. Degnare, per Accettare quello, che è offerto, propriamente da cui sia inferiore. *Agréer; accepter; avoir la bonté d'accepter ce qui est offert par un inférieur.*

DEGNATO, TA, add. *Pers.* Da degnare. Fatto degno, renduto degno. *Daigné; rendu digne.*

DEGNAZIONE, s. f. Il degnare. *Bonté; humanité; complaisance.*

DEGNEVOLE, add. d'ogni g. Che degna. *Bienfaisible; humain, courtois, complaisant.*

DEGNEVOLMENTE, avv. *Magnif.* In modo degnevole, e gentil per cortesia. *Dignement.*

DEGNIFICARE, v. a. *L. r. Mid.* Degnare, far degno. *Rendre digne.*

DEGNISSIMAMENTE, avv. Superl. di Degnamente. *Très-dignement.*

† DEGNISSIMO, MA, add. sup. di Degno. *Très-digne, &c.*

DEGNITÀ, DEGNITADE, DEGNITATE, } s. f. V. Dignità. §. Degnità, Cr. V. Per Affezione, Maestà. DEGNO, EGNA, add. Amichevolmente. *Digne, qui mérite.* §. Per convenente. *Convenable, propre, digne.* Degno cibo da voi. *Propre.* §. Usato assolutamente per soggiunti di persone. *Excellente; di grande affetto, di rare ardenze contenute. Digne, de grande réputation, rare esprit, très distingué, au dessus du commun.* §. Degno di eterna fama, vale Sommamente lodevole. *Très-louable; digne de l'immortalité.*

† DEGRADAMENTO, s. m. L'atto del degradare, Degradazione. V.

DEGRADANTE, add. d'ogni g. *Medic.* Che degrada. *Qui dégrade.*

DEGRADARE, v. a. V. Degradare.

DEGRADATO, TA, add. Da degradare. V.

DEGRADAZIONE, s. f. *Fig. t.* L'atto del degradare. *Dégradation.*

DEH. Interiezione, che esprime varj movimenti dell'anima. Talvolta è deprecativa, cioè, che v'adopera in pregando. *Hé! de grâce.* §. Deh perchè non t'arresti? §. Talora è interiezione esclamativa. *Ah! helas! ch! oh!* Deh quanto mal feci a non aver misericordia del Zima mio. §. Talora è interiezione garrativa. *Hé! ha!* Deh andate, andate, o tannoli così fatte cose? §. Deh, per lo fedele, che Ma. *Mais.* Deh, che dich'io? *Mais que dis-je!*

† DEI, s. m. Nome di dignità presso i Turchi *Dey.*

DEICIDA, f. m. *Bellisl. Scrittor.* Quegli, che quanto è per se, è ucciditor di Dio. *Déicide.*

DEICIDIO, s. m. *Scrittor.* Morte intentata contro Dio. *Déicide.*

DEJETTO, TA, *Cassale.* add. Debassato abbretto, avvilito, abbattuto, condennato. V.

† DEJEZIONE, s. f. Abbattimento, Avvilimento, Collettazione. V.

DEBICAMENTO, s. m. V. Dedicazione.

DEBICARE, v. a. Annoverare (tra gl'Idoli). *Déifier; admettre au nombre des Dieux.* §. Deificarsi, n. pass. Esser deificato, o fatto beato. *Être mis au rang des Dieux.*

DEIFICAZIONE, s. f. Il deificare. *Déification, apothéose.*

DEIFICO, CA, add. Da Dio, che tiene del divino. *Divin.* V'è Dio, che dove le sue opere e deifiche, e fanno tenere, cioè la santissima Croce. *La sainte Croix.*

DEIFORME, add. D'uno, che ha forma divina. *Divin; qui a la forme d'un Dieu.*

DEISCERE, v. n. *Gonnazzg.* Vose da non usarsi che per necessità di rima fraudolenta, e vale Aprirsi, spalancarsi. *S'ouvrir, s'ouvrir; s'ouvrir, s'ouvrir, se fendre.*

DEISMO, s. m. *Moral.* Setta, e credenza degli Deisti. *Déisme.* V. Deista.

DEISTA, s. m. *Moral.* Colui, che ammette una prima causa dell'Universo, senza punto ammettere una rivelazione. *Déiste.*

DEITÀ, DEITADE, DEITATE, } s. f. Divinità, e Essenza di Dio. *Divinité.* Sono tre persone, una divinità, e una deità.

DEL, DELLO, DELLA, DELLE, DELLI, e DEGLI. Segni de' casi obliqui; Del, *Dei.* Dal, Dallazzo. *Du Pays.* Dallo, *Dans.* Dai, *Dans.* §. Alcune volte significa Con, per, al, da. *Avec, par; du.* Come fe del tutto fidevole, vale Diletto. Affai volte alli dimici si sono stati in gran pericolo, vale Ai nimici. Mi sarà donata, delle mani tu non mi mirrai, vale Per le mie mani. Con la terra dando del dell'inferno, vale Con dell'inferno. §. Talvolta si usa in forza di Accusativo. *Fidèle; un peu; quelque.* §. Spesso, di degli, ma senza colpa alcuna. Pilla la padella sopra i troppiè, e dell'olio medesimo, ec.

DEL CERTO, DEL CONTINUO, ec. V. Certo, Continuo, ec.

DELATORE, s. m. Colui, che si fa ufficio di gridar altrui tadi. *Spia. Délateur; dénonciateur, dénonciateur.*

DELEGANTE, add. d'ogni g. *Segnor.* Che delega. *Qui délègue, députe.*

DELEGARE, v. a. *T. Legale.* Dar mandato ad un Uomo, per fare, ordinare, e simili cose, ec. *Déléguer, donner commission.*

DELEGATO, add. Da delegare. *Délégué.*

DELEGATO, In forza di Legato, che è da Cardinale, che è dopo tutto dal Principe, o Legato, o Nuncio, o da particolare. *Commissaire; juge délégué.*

† DELEGATORIO, s. m. *T. del Cancellier.* Lettere ottiene relegati, per l'Ufficio Papa, commetto. Giudice, o cognizione di certi affari. *Délégatoire.*

DELEGAZIONE, s. f. Commissione, facoltà data ad alcuno di potere esaminare, sentenziare, ec. *Délégation; commission pour juger, &c.*

DELETTABILE, DELETTAMENTO, ec. V. Dilettabile, e ec.

DELETTANTE, add. d'ogni g. *Spes. dell'* Che apporta delettamento. *Délectable; agréable, qui plaît, rend satisfaite.*

DELETTARE. V. Dilettare.

DELETTO, s. m. *Scrit. Bibb.* Scelta, elezione del migliore. *Choix, élite.*

† DELFINIERA, s. f. *T. Mar.* Sorta di fiocina da pescar balene, e altri pesci. *Harpon.*

DELFINO, s. m. Pesce di mare. *Dauphin.* §. Fr. vale Gobbo. §. *Fig.* §. e anche il titolo, che si dà al Primogenito del Re di Francia, anche usurpato alla Corona. *Le Dauphin de France.* §. Per Cuoppa onde si cuocono a fiocchi. *Le chevalet.* §. Per una delle costellazioni boreali. *Dauphin.*

* DELIBARE, v. a. V. Gustare, Assaggiare.

DELIBRATO, TA, add. Cr. N. Orl. 9. A notato. V. §. Deliberato, Cicum. Aggiugnato. V.

DELIBERAZIONE, V. Deliberazione.

DELIBERARE, V. Deliberare. §. n. p. *Bar. par.* Deliberarsi. V.

* DELIBERATAMENTE, avv. Con deliberazione. V. Deliberatamente.

† DELIBERATARIO, s. m. Colui, fa cui cade la deliberazione. *Celui à qui la chose est délivrée.*

DELIBERATISSIMO, MA, *Segner.* add. Superl. di Deliberato. *Très-résolu, très-décidé.*

DELIBERATIVO, VA, Aggiunto d'un discorso, per cui l'Oratore vuol persuadere, o dissuadere circa una qualche cosa posta in deliberamento. *Délibératif.*

DELIBERATO, TA, add. Da deliberare. *Délibéré; résolu, ferme, constant; déterminé.*

DELIBERAZIONE, s. f. Il deliberare. *Délibération, résolution, arrêt.* §. Deliberazion del senato. *Sénatus-consulte.*

DELIBERARSI, n. p. *Bar. par.* Deliberarsi. V.

* DELICAMENTO, s. m. V. Delicatezza.

DELICATAMENTE, avv. Con delicatezza. *Délicatement; avec délicatesse; d'une manière délicate; délicatement, mignardement, mollement.*

DELICATEZZA, s. f. Qualità d'una cosa, o d'una persona delicata. *morbidezza. Délicatesse, mollesse.* *. Delicatezza di lavoro. *La délicatesse d'un ouvrage de main.*

DELICATISSIMAMENTE, *Segner.* avv. Superl. di Delicatamente. *Très délicatement.*

DELICATISSIMO, MA, add. superl. di delicato. *Très délicat, &c.*

DELICATO, TA, add. Soave al tatto, morbido, liscio, contrario di ruvido. *Délicat. d'un, qui n'a rien de rude, mollet.* §. Per Delizioso, esquisito, eccellente. *Délicat, délicieux, exquis; excellent; accrédité en cuisine.* §. Per Debole, o fragile. *Délicat, tendre, fin, mince; fragile, tendre; mou; grêle.* §. Per Di gent l complessione, di fanità poco sodante, contrario di Robusto. *Délicat; frêle; infirme; débile.* §. Affare delicato, val Difficile, pericoloso. *Affaire; manière délicate, épineuse, difficile, dangereuse.*

DELICATURA, s. f. V. Delicatezza.

DELIMARE, v. a. *Cr. N.* Rodere, consumare, *Consumer, ronger, ronger.*

DELINEAMENTO, s. m. *Vos. Dif.* Abbozzo, Schizzo. *Dessin, ébauche.*

DELINEARE, v. a. Disegnare, rappresentar con linee. *Dessiner; tracer, tracer, dessiner, représenter; ébaucher.* §. Fig. Descrivere, pittorescamente. *Décrire, représenter; dépeindre par les différens caractères.*

DELINEATO, TA, add. *D. Sign.* Cr. *Dessiné, &c.*

DELINEATORE, *Salvin.* Verbal. masc. Che delinea. *Dessinateur.*

DELINQUENTE, add. e s. d'ogni g. Malfattore, che ha commesso, o commette qualche delitto. *Délinquant.*

DELINQUERE, v. n. Fallare, commetter delitto, fallire. *Délinquer, commettre un crime, commettre un délit, manquer, faire.*

DELIQUESCENTE, add. *T. Scolastic.* Di cosa d'una sostanza, che ha la proprietà d'aspirar l'umidità dell'aria, che si scioglia, e di rifrattarsi in liquore per mezzo di quell'umido. *Déliquescent.*

* DELIQUESCENZA, s. f. Qualità di cosa che è deliquescente. *Déliquescence.*

DELIRIO, s. m. V. Sventimento.

† DELIRAMENTO, s. m. Il deliriare. *Délire.* V.

DELIRANTE, add. d'ogni g. Che deliri. *Délirant; qui extravague; qui est malade de délire.*

DELIRARE, v. n. Farneticare, dicendo cose fuor di ragione, *extravaguer, dire des choses extravagantes.*

DELIRIO, s. m. Il deliriare, l'Esser fuori di se. *Délire, extravagance de cerveau.*

DELIRO, RA, add. Pazzo, fuor di senno. *Fou; extravagant, insensé, &c.*

DELITTO, s. m. Mancamento grave contro le leggi umane. *Délit, crime; forfait, faute, méfait.*

* DELIVRARE, V. Liberare.

DELIZIA, s. f. Piacere, e vita di gaiezze, e morbidezze di gran grande, come d'arnesi, e d'altre di delicate cose. *Délices, charmes, douceurs, &c.* §. Avere in delizia, vale Amare molto, tenere caro, e regalare. *Aimer, prendre soin de quelque chose.*

DELIZIAMENTO, s. m. Gaiezza, Delizia.

* DELIZIANO. V. Deliziosi.

DELIZIARE, v. n. e DELIZIARSI, n. p. Godere, Godere, Godere,

DEMERSIÒNE, s. m. V. Immersione.

DEMERSO, SA, add. Voce Latina. Affondato. *Enfoncé*.

DEMOCRATICAMENTE, avverb. *Voce dell' uso*. In modo democratico. *Démocratiquement*.

DEMOCRÁTICO, CA, add. Appartenente a democrazia. *Démocratique*.

DEMOCRÁZIA, s. f. Voce Greca, Governo popolare. *Démocratie*.

DEMOLIRE, v. a. Atterrar le fabbriche, o simili. *Démolir; détruire; abattre; renverser; ruiner*.

DEMOLÌTO, TA, *Segner*. add. Da demolire. Rovinato, atterrato. *Démoli; abattu; ruiné*.

DEMOLIZIONE, s. f. Il demolire. *Démolition; renversement*.

DEMONÍACO, e DEMONÌACA, sust. Indemoniato, invasato, offeso. *Démoniaque; possédé du démon*. §. Per furioso, bestiale, indiavolato. *Démoniaque; méchant; furieux; enragé & fou*.

DEMÒNICO, s. m. *Tass. lett.* Per Demoniaco. V.

DEMÒNIO, s. m. Voce Greca, che significa Angelo, e che da noi si prende per gli Angeli ribelli, chiamati anche Diavoli. *Le Démon; le Diable*. §. Fig. Il volgo dà pur quello nome a uomo terribile, o eccellente in qualsiasi cosa. *Démon*.

† DEMONOGRÁFO, s. m. Autore che ha fatto qualche trattato sopra i demoni. *Démonographe*.

† DEMONOMANÍA, s. f. Trattato sopra i demoni. *Démonomanie*.

DENÁJO, V. Danajo.

* DENANTI, e DENANZI. V. Dinanzi.

DENÁRO, e DENARÒSO. V. Danaro, ec.

† DENDRITE, s. f. *T. di Storia nat.* Sorta di pietra, su cui si distinguono certi tratti rappresentanti cespugli, ed arboscelli delineati al naturale. *Dendrite*.

DENEGÁRE, Denegazione, ec. V. Dinegare, ec.

DENIGRÁRE, v. a. Oscurare, e per lo più dicesi della fama. *Dénigrer, obscurcir, ternir; flétrir la réputation; noircir*.

DENIGRÁTO, TA, add. *Sannazz.* Per vestito a bruno. *Habillé en deuil*.

DENIGRAZIÒNE, s. f. *Volg. It.* Annerramento, e fig. Infamazione. *Dénigration*.

DENODÁRE, v. a. Snodare, disfodare, sciogliere. *Dénouer; défaire un nœud*.

DENOMINÁRE, v. a. Dare il nome, nominare. *Dénommer; nommer; donner un nom*. §. Denominarsi, n. p. Prendere il nome. *Prendre un nom; se nommer*.

DENOMINATÌVO, VA, add. Che denomina. *Dénominatif*.

DENOMINÀTO, TA, add. Da denominare. *Nommé*.

DENOMINATÒRE, s. m. *T. dell' Aritmetica*. Nome, che fa da quel numero, il quale ne' rotti si trova posto sotto di un altro. *Dénominateur*.

DENOMINAZIÒNE, s. f. Il denominare. *Dénomination; titre*.

DENOTÁRE, v. a. Significare, mostrare, indicare. *Désigner; désigner; marquer; indiquer; signifier*. §. Denotare, per Diligentemente considerare, accennare, o distinguere segnatamente. *Montrer; indiquer; exprimer; examiner soigneusement*.

DENOTATÌVO, VA, add. Che denota, atto a denotare. *Qui exprime; qui marque; qui désigne; qui peut signifier, montrer, &c.*

DENOTAZIÒNE, s. f. Il denotare. *Dénotation; désignation*.

DENSÁRE, v. a. Voce Latina, Condensare. V.

DENSÀTO, TA, add. Condensato. V.

DENSEZZA, s. f. V. Densità.

DENSISSIMO, MA, add. Superl. di denso. *Fort épais*.

DENSITÀ, DENSITÀDE, DENSITÁTE, } s. f. Affratto di denso. *Densité; épaisseur; consistance; qualité de ce qui est dense*.

DENSO, s. m. V. Densità.

DENSO, ENSA, add. Chiamasi denso quel corpo, che occupa un picciolo spazio, e contiene in se gran quantità di materia. I metalli, i marmi son corpi densi per opposizione a' rari, e porosi. *Dense; épais; condensé*.

DENTÀCCIO, s. m. Pegg. di dente. *Une grosse, une vilaine dent*.

DENTÁLE, s. m. Sorta di strumento villesco, ed è quel legno, a cui si attacca il vomero per arare. *Ce qui tient le coutre de la charrue, l'endroit où il est attaché*.

DENTÁLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Appartenente a dente, di dente. *Des dents; appartenant aux dents*. §. Dentale al tem. solamente, e parlandosi di pronunzia. *Dentale*.

DENTÁME, s. m. Quantità di denti. *Denture*. §. Per dente, o dentatura. *Dents*.

DENTÁRIA, s. f. *T. de' Farmaci*. Sorta di pianta di più specie, che cresce ne' luoghi opachi, e montuosi. *Dentaire*.

† DENTÁTA, s. f. Colpo di dente, e dicesi solamente di un levriere quando morde. *Coup de dent*.

DENTÁTO, TA, add. Che ha denti. *Dentè; dentelé; qui a des dents*. §. *T. dell' Araldi.* Dicesi di due pezze onorevoli dello scudo, terminate in punta a guisa di denti. *Danché*.

DENTATÙRA, s. f. Ordine, e componimento de' denti. *Denture; ratelier*.

DENTE, s. m. Uno di que' piccioli ossi durissimi, che sono in bocca, fitti nelle gengive. *Dent*. §. Fig. vale Potere, forza. *Pouvoir; force; violence*. Quivi fio io co' parvoli innocenti, da' denti morsi della morte. §. Onde, morso col dente, parlando della morte, o del tempo, vale Ucciso, levato dal mondo, consumato, corroso. *Tué; rongé; dévoré, &c.* V. Ucciso, ec. §. Talvolta significa Invidia, malincenza, odio, persecuzione. *Les dents de la médisance, de l' envie, &c.* E quando il dente Longobardo morse la santa Chiesa. §. Dente, fig. si dice pure delle parti di molti strumenti, e d'altre cose fatte a quella similitudine. Tali sono i rastrelli, le seghe, le ruote di diverse macchine, ec. *Dents*. §. Usasi pure questa parola in molte frasi proverbiali. Mostrare i denti, vale Mostrarsi ardito, e coraggioso. *Montrer les dents à quelqu' un*. §. Toccar col dente, sbattere il dente, ugnere il dente, dare il portante a' denti, far ballare i denti, o simili, vagliono Mangiare, modo basso. *Manger*. §. Darsene infino a' denti, dicesi allorchè due persone vengono insieme ruvidamente a contesa. *S' échauner*. §. Tener l' anima co' denti, vale Essere in pericolo di morire. *Avoir la mort entre les dents*. §. Pigliarla co' denti, vale Metterli a far qualche cosa contro uno rabbiosamente, e con ogni sforzo. *Faire tous ses efforts en homme enragé, avec colère*. §. Pigliar il morso co' denti, vale Stare ostinatissimo, regolarsi a seconda del capriccio, come i cavalli, che non si lasciono governare dal freno. *Prendre le frein, ou le mors aux dents*. §. Mentre l' uomo ha denti in bocca, non fa quello, che gli tocca, e vale Mentre siamo in vita, non sappiamo cosa sia per accadere. *Nul ne sait quel est, ou quel sera son sort*. §. La lingua batte dove il dente duole, vale Ragionar delle cose, che premono, o che dilettano. §. Dir checchiellia fuor de' denti, vale dirlo arditamente, e con franchezza. *Parler des grosses dents*. §. Dir checchiellia fra' denti, vale Dirlo a mezza voce, o oscuramente, o senza voler essere inteso. *Parler, ou murmurer entre les dents*. §. Rimanere a denti secchi, o asciutti, vale Rimaner senza mangiare. *Rester sans manger; n' avoir pas de quoi manger*. §. Tenere altrui a denti secchi, vale Non dargli da mangiare, o altra cosa. ¶. Stare a denti secchi, vale Star senza operare, o perchè non si vuole, o perchè non si ha modo, o perchè non si ardisce. *Rester ou se tenir sans rien faire ou oisif*. §. Avere uno fra denti, vale Averlo talmente nelle sue forze, che fe ne possa disporre, come si voglia. §. Talora significa Ragionarne spesso. §. Più vicino è il dente, che nessun parente, Proverbio, che significa, che le cose proprie ci muovono più che le altrui. *Ma peau m' est plus proche que ma chemise*. §. Dente di cane. *Voc. Dif.* Sorta di strumento, altrimenti detto Calcagnolo. V. §. Denti. *T. de' Magnani*. Quelle spaccature, che fono nella testata della chiave. *Rateaux*. §. Dente canino. Sorta d' erba, che nasce nelle montagne, e coltivasi anche ne' giardini. *Dent de chien; corne de cerf*. §. Dente Cavallino, Sorta d' erba, altrimenti detta Cassilagine. V.

DENTECCHIÁRE. V. Denticchiare.

DENTELÁRE, v. a. *Parig.* Denticchiare, Rosicchiare. V.

DENTELLÁTO, TA, add. *T. del Blas.* Dicesi di quelle cose che son fatte a foggia di denti, o di piccoli triangoli. *Dentelé*.

DENTELLIÈRE, s. m. Stuzzicadenti. V.

DENTÉLLO, s. m. Ornamento a guisa di denti, che va sotto la cornice. *Denteture; denticule*. §. Dentello, per Dente di alcuni strumenti. *Dent de plusieurs instrumens*. §. Dentello, un certo lavoro che fanno le Donne coll' ago. *Engrelure*.

DENTICCHIÁRE, e DENTECCHIÁRE, v. a. Rosicchiare. *Ronger un peu*. §. Per Mangiar con fastidio; mischiacchiare. *Mâcher; mâchoter*.

DENTICE, s. m. Sorta di pesce di molta stima. *Dentale*.

DENTRO, avverb. di luogo, così di stato, come di moto, e significa nella parte interna. *Dedans*.

DENUDÁRE, v. a. Far nudo, spogliare, privare. *Dénuer; découvrir; mettre nud, ou à nud*. §. Fig. vale Scoprire, palesare. *Découvrir; manifester; exposer; faire paroître*.

DENUDÀTO, TA, add. Da denudare. *Dénué, dépouillé*.

DENÙNZIA, s. f. V. Dinunzia.

DENUNZIAMENTO, s. m. *Crusca in Bando*. Notificazione; manifestazione. *Dénonciation; déclaration; publication; délation; accusation*.

DENUNZIÁRE, v. a. V. Dinunziare.

DENUNZIATÒRE, s. m. *Volg. It.* Colui che denunzia. *Dénonciateur; délateur; accusateur*.

DENUNZIAZIÒNE, s. f. V. Denunziamento.

* DEO. V. Dio. Nel plurale anche oggi dicesi Dei. *Les Dieux*.

† DEODÁTO, Aggiunto che si dà ad alcuni Principi nati contro l' aspettativa del popolo, che si suppongon accordati alle sue preghiere. *Dieudonné*.

† DEORTATÒRIO, IA, add. Atto a disimprimere, a levar di capo. *Propre à diffuader, à détourner*.

† DEORTAZIÒNE, s. f. Esortazione in contrario. Dissuasione. V.

† DEOSCULAZIÒNE, s. f. Baciamento, Bacio. V.

DEOSTRUENTE, add. d' ogni g. *Red. Conf.* Termine Medico. Che deostruisce; disoppilante, aperiente. *Déspolitif; qui débouche les opilations*.

DEOSTRÙERE, v. a. *Red. Lett.* Term. Med. Disturare; disoppilare, aprire. *Déboucher, ôter les obstructions, les opilations*.

DEPELÁRE, v. a. V. Dipelare.

DEPENDENTE, add. d' ogni g. Che depende. *Dependant; conséquent*. §. Fig. in forza di sust. dicesi d' un amico inferiore, che abbia qualche attinenza. *Client; dependant*. Molti per disegni proprj quello, o quello amico, o dependente bociavano che succederebbe.

DEPENDENTEMENTE, avv. V. Dipendentemente, e gli altri.

DEPÈNDERE, v. n. V. Dipendere.

DEPILATÒRIO, s. m. Ingrediente, o pasta che fa cadere i peli. *Dépilatoire*.

DEPLORÁBILE, add. d' ogni g. Degno d' esser deplorato, da deplorare. *Déplorable; misérable; fâcheux*.

DEPLORABILÍSSIMO, MA, add. Sup. di deplorabile. *Très déplorable*.

DEPLORABILMENTE, avverb. *Gori Dif.* In modo deplorabile. *Déplorablement*.

DEPLORANDO, V. Deplorabile.

DEPLORÁRE, v. n. Compiangere, dar segni di compassione. *Déplorer; plaindre; avoir pitié*.

DEPLORÁTO, TA, add. Da deplorare. *Déploré, plaint*.

DEPLORAZIÒNE, s. f. *Lor. Med. Com.* Compianto, lamentazione. V. Compianto.

DEPONENTE, add. d' ogni g. Che depone. *Déposant*. §. Deponente, Termine Grammaticale, Chiamasi verbo deponente quello, che ha la terminazione de' passivi, ma la significazion degli attivi, o de' neutri. *Déponent*.

DEPONIMENTO, s. m. *Crusc. in* Disposizione. Il deporre, privar uno di dignità. Disponimento. *Déposition; destitution; privation d' une charge, d' une dignité, &c.*

† DEPOPULAZIÒNE, s. f. Saccheggio, Devastamento, Spopolazione. V.

DEPORRE, v. a. Por giù, diporre. *Quitter; déposer; laisser; abandonner; renoncer; se démettre, se défaire; se destituer; se décharger; se déporter, se dépouiller; mettre bas*. §. Per Privare uno di dignità. *Déposer; priver; dégrader; destituer; &c. d' une dignité, d' un emploi, &c.* §. Per Far deposizione in giudizio. *Déposer; dire en témoignage; déclarer en Justice*. §. Depositare. V.

DEPORTAZIÒNE, s. f. *T. degli antichi Forensi*. Relegazione, o esilio perpetuo coll' interdetto del fuoco, e dell' acqua. *Déportation*.

DEPOSITÁRE, v. a. Consegnare, affidare altrui una cosa in deposito. *Remettre, déposer, confier à quelqu' un; lui remettre; mettre en dépôt; donner en garde; confierer*.

DEPOSITÁRIA, s. f. *Salvin.* Colei, appresso a cui si deposita alcuna cosa, ma propriamente vale Confidente. *Dépositaire*.

DEPOSITÁRIO, s. m. Colui, appresso il quale si deposita. *Dépositaire; celui à qui on confie un dépôt; qui est chargé d' un dépôt; consignataire*.

DEPOSITÀTO, TA, add. Da depositare. V.

DEPOSITERÍA, s. f. Luogo dove risiede il depositario, o ove si custodisce l' erario. *Dépôt*.

DEPÒSITO, s. m. La cosa depositata. *Dépôt; ce qu' on donne en garde; ce qu' on confie à quelqu' un; Consignation*. §. Metter in deposito. *Confiner*. V. Dipòsito.

DEPOSIZIÒNE, s. f. Il deporre; deposito. *Déposition; l' action de déposer*. V. Deporre. §. Per Testimonianza, o sia l' attestazione che fanno in giudizio i testimonj. *Déposition; témoignage rendu en Justice; ce qu' un tem in déposé*.

DEPÒSTO, s. m. Attestazione. V.

DEPOSTO, TA, add. Da deporre. V. *Déposé*.

DEPRAVÁRE, v. a. Corrompere il gusto, i costumi, o la dottrina. *Dépraver; corrompre; gâter; altérer; pervertir; défigurer; dépaucher; donner un mauvais sens*.

DEPRAVATISSIMO, MA, *Pallav.* add. Superl. di depravato. *Très corrompu*.

DEPRAVÀTO, TA, add. *Depravé, &c.*

DEPRAVATÒRE, *Volg. It.* verbal. masc. Che depava, corruttore. *Corrupteur; destructeur*.

DEPRAVAZIÒNE, s. f. Il depravare. *Dépravation; corruption*.

DEPRECÁBILE, add. d' ogni g. Atto a pregare, a commovere. *Pitoyable*. Io non ho lagrime deprecabili.

† DEPRECATIVAMENTE, avv. In modo deprecativo. *A force de prières*.

DEPRECATÌVO, VA, add. *Crusc. in* Deh. Atto a pregare, spettante a deprecazione. *Deprecatif; suppliant*.

DEPRECAZIÒNE, s. f. *Segner.* Preghiera; e proprio Preghiera per divertire il male, o per remissio-

ne di qualche colpa. *Deprecation; supplication; supplique; instante prière.*

DEPREDAMENTO, s. m. *Voce. It.* Saccheggiamento, depredazione. *Depredation; vol; ravage; pillage.*

DEPREDARE, v. a. Predare, guastare, mettere a sacco. *Depreder; brûler; saccager; dévoler; ravager; pirater; piller avec dégât.*

DEPREDATORE, v. m. Che preda. *Ravageur, pirate.*

DEPREDAZIONE, s. f. *Voce dell'uso.* Depredamento. *Depredation; pillage.*

DEPREMERE, v. Deprimere.

DEPREMUTO, TA, add. Da deprimere, Depresso. V.

† DEPRESSAMENTE, avv. Con depressione, in modo depresso. *Avec humiliation.*

DEPRESSIONE, s. f. Il deprimere, avvilimento. *Abaissement; abjection.*

DEPRESSO, SA, add. Da deprimere. *Abaissé, méprisable, bas.*

DEPRESSORE, s. m. *T. de' Notomisti.* Nome che si dà a vari muscoli, i quali servono ad abbassare le parti a cui sono attaccati. *Abaisseur.* Il Depressore dell'occhio si chiama anche l'obliquo. *L'abaisseur de l'œil.* §. Depressore. *Term. de' Chirurghi.* Strumento, che serve a cavar le radici de' denti. *Repoussoir.* E si dice pure d'un altro strumento, che serve a spingere giù le cose, che sono attaccate nell'esofago. *Repoussoir.*

DEPRIMERE, v. a. Tener sotto, conculcare, abbattere, avvilire. *Déprimer, rabaisser; avilir.*

DEPURARE, v. a. Purgare, far pulito. *Depurer, purifier; purger.*

DEPURATO, TA, add. Da depurare. *Depuré, purifié.*

DEPURAZIONE, s. f. *Red.* Il depurare, purificazione, che si pratichi. *Depuration.*

DEPUTARE, v. a. Destinare, ordinare, eleggere a far qualche imbasciata. *Députer, destiner, prescrire; donner la charge, ordonner; envoyer.*

DEPUTATO, TA, add. Da deputare. *Député, &c.*

DEPUTAZIONE, s. f. *Voce d'uso.* Destinazione di persona, o luogo, o tempo per qualche fine. *Députation; commission.*

DERELITTO, TA, add. Abbandonato. *Abandonné.*

DERELIZIONE, s. f. Atto di derelitto, di abbandonamento. *Abandonnement, abandonner, delaissement.*

DERETANAMENTE, avv. Cr. N. Dietro, dietro. V.

DERETANO, e anche per più Lo più Antico. Dietro. V. Dietro.

DERIDERE, e DIRIDERE, v. a. Schernire, beffare. *Berner, railler, raillerie, railler, jouer, railler.*

DERIDITORE, v. m. Che deride, Derisore, Schernitore. *Railleur, railleur, moqueur.*

DERIDITRICE, s. f. Femmina che deride, Schernitrice. *Railleuse, qui se moque.*

DERISIBILE, add. d'ogni g. Ridicolo, ridicolo, di derisione. *Ridicule, ridicule, ridicule, qui mérite d'être raillé, railleur.*

DERISIONE, e DIRISIONE. Il deridere, Scherno, irrisione. *Derision, raillerie, moquerie.*

DERISIVAMENTE, avverb. Con derisione. *Par dérision, par raillerie, par moquerie.*

DERISIVO, VA, Atto a deridere. *Railleur, railleur; propre à exercer la raillerie.*

* DERISO, s. m. Derisore. V.

DERISO, SA, add. Da deridere.

DERISORE, e DIRISORE, v. m. Che deride. *Railleur, railleur, moqueur.*

DERISORIO, IA, add. Che muove derisione. *Railleur, railleur, moqueur.*

† DERIVA, s. f. *T. Mar.* Angolo che forma il corso del bastimento, colla sua colonna, ad una folca di banco, o in banda. *Dérive.* * Per Ordinanza o sia quantità di bracciate, che fa in luogo, in cui è gettato il piombo, e quella, a cui è arrivato. *Dérive.* * Per certa sorta di tre tavole poste l'una sopra l'altra, che fanno una d'una lunga da Sarpe, di cui si fa per andare alla bolina. *Dérive.*

DERIVANTE, add. d'ogni g. *Cruscca.* V. A. *in* Pendente. Che deriva, procedente. *Qui dérive, qui vient; qui tire l'origine de, &c.*

DERIVARE, e DIRIVARE, v. n. Dipendere, trarre origine, procedere. *Venir, provenir, dépendre, dépendre, être issu, venir.* §. Per Ripugare, scaturire. *Sourdre, jaillir; couler, couler.* L'acqua, che il Parnaso fa scaturire. §. Derivarsi. *Pass. Dim.* Originarsi, derivare. *Prendre, tirer son origine.*

DERIVATIVO, VA, add. Cruscca in Carmine, e in Pnscciano. Che deriva; e per lo più è usato di vocaboli, che derivano da altri. *Dérivatif.*

DERIVATO, TA, add. Da derivare. *Dérivé.* §. Derivato, s'usa pure *da' Grammatici* in frase sust. e per lo più al pl. *Les dérivés.*

DERIVAZIONE, s. f. Il derivare. *Dérivation.* §. Derivatore, di voce; lo stesso che Origine. *Dérivation; origine, étymologie.*

*Dizz. Italian. Etimologia.*

DERIVIÈNI, V. Androvieni.

DERMOLOGIA, s. f. *T. de' Notomisti.* Quella parte della Somatologia, la quale tratta della pelle. *Dermologie.*

DERNO, *T. Marinaresco.* Il tirar bene in dritto, o dosso dell'albero in cima all'albero e tenerla fermata. *Mettre le pavillon en berne.*

DEROGA, s. f. Derogazione. V.

DEROGABILE, add. d'ogni g. Da derogare. *A quoi on peut déroger.*

DEROGANTE, add. d'ogni g. Che deroga. *Déroge, e in Dispensa* Che deroga. *Déroge, qui déroge.*

DEROGARE, v. n. Togliere, o diminuire l'autorità della legge. *Déroger; enlever, diminuer une partie de la [illegible] ôter en partie, [illegible] gliere, o di mi[illegible] il merito, il [illegible] diminuer; ôter, faire [illegible] [illegible].*

DEROGATO, TA, add. Da derogare. *Dérogé, &c.*

DEROGATORIO e DIROGATORIO, IA, add. Che deroga. *Dérogatoire; [illegible].*

DEROGAZIONE, s. f. Il derogare. *Dérogation; [illegible].*

DERRATA, s. f. Quello che si contratta in vendita. *Denrée; marchandise.* §. Derrata per metaf. [illegible] *Denrée.* §. [illegible] *Denrée.* §. [illegible] *Denrée.* §

*lentamente*. V. *Désolation; destruction; dégât; ruine*.

DESOLÀRE, e DISOLÀRE, v. a. Ruinare, distruggere, far guasto, saccheggiare, disertar le città, o le campagne. *Désoler; ruiner; détruire; perdre; faire dégât; ravager; saccager*.

DESOLATISSIMO, MA, add. Superl. di desolato. *Ruiné de fond en comble; entièrement désolé; ravagé*.

DESOLÀTO, TA, add. Da desolare. *Désolé; ruiné, &c.* §. Per Afflitto, sconfortato. *Désolé; triste; affligé*. Cristo beato, di me desolato aggi pietanza.

DESOLATORE, *Segner*. v. m. Che desola. *Désolateur; qui désole; qui détruit*.

DESOLAZIONE, s. f. Dislazione. V.

DESPERANZA, s. f. V. Disperanza.

DESPERAZIONE, s. f. *Cr. N.* Disperazione. V.

DESPETTO, TA, add. Voce Latina, Vilipeso, disprezzato. *Méprisé; rejeté*. V. Vilipeso.

* DESPITTO, s. m. Dispetto. V.

DESPOTICAMENTE, avv. *Salvin.* Da despoto, con assoluto dominio. *Despotiquement; avec une autorité, un pouvoir despotique*.

DESPOTO, s. m. Signore di Dignità riguardevole nell' Imperio Greco. Despoto. *Despote*. §. Si dice altresì di chiunque governi con dominio assoluto. *Despote*.

† DESPUMAZIÒNE, s. f. *T. di Chim.* L' atto di levar la schiuma che si forma sulla superficie del liquido. *Despumation*.

DESSO, Pronome affirmativo. Quello stesso, quel proprio. Usasi propriamente co' verbi Essere, e Parere. *Lui-même; proprement lui*. Egli è desso. *C'est lui même*.

DESTAMENTO, s. m. Il destare, il risvegliare, cessar di dormire, e cominciare a vegghiare. *Réveil; l' action d'éveiller*.

DESTARE, v. a. Svegghiare, risvegghiare, guastare, e rompere il sonno. *Éveiller; rompre le sommeil; réveiller*. §. Destare, per metaf. Far vivo, ravvivare, eccitare. *Éveiller; exciter; pousser*. V. Ravvivare. §. Destarsi, neutr. pass. Finir di dormire. *S' éveiller; cesser de dormir*. §. Destare figurat. vale Metter in ordine, o ripigliare una cosa lasciata. *Reprendre; recommencer*. ¶. Destare il can che dorme. V. Cane.

DESTATÒJO, s. m. *Segner*. Svegliatojo, svegliarino. *Réveil; réveille matin*.

DESTATORE, v. m. Che desta, che è cagione. *Qui éveille; qui est cause; qui excite*.

DESTATRICE, verbal. fem. Che desta. *Celle qui éveille*.

DESTERITÀ, s. f. *Castigl.* Destrezza, disinvoltura. *Dexterité; adresse*.

DESTILLAZIONE, s. f. Lo stesso, che Distillazione. V.

DESTINARE, v. a. Deputare, assegnare, constituire, stabilire. *Destiner; disposer de quelque chose*.

* DESTINÀTA, } Sust. V. Destino.
* DESTINÀTO, }

DESTINÀTO, TA, add. Da destinare. Assegnato, stabilito. *Destiné, &c.*

DESTINATAMENTE, avv. *Crusca in* Fatalmente. In ragion di destino, per destino. V. Fatalmente.

DESTINAZIÒNE, s. f. Il destinare. *Destination*.

DESTÌNO, e DISTÌNO, s. m. Presso i Gentili fu una Divinità allegorica, o sia una potenza segreta, e invisibile, che regolava necessariamente le cause seconde, dette anche Sorte, Fato. Oggidì prendesi da noi Cristiani per un occulto ordinamento, o decreto della Provvidenza Divina. *Destin; destinée; sort; fatalité; nécessité fatale; Providence*.

DESTITUÌTO, TA, add. *Cir.* Lo stesso, che Destituto. *Destitué*.

DESTITÙTO, TA, add. Abbandonato, privo. *Destitué; abandonné*.

DESTO, ESTA, add. Svegghiato, che non dorme. *Éveillé*. Esser desto. *Veiller; être éveillé*. §. Desto per metaf. vale Attivo, vivace, fagace, fiero, vigilante. *Éveillé, vif; actif; alerte; vigilant*.

DESTRA, f. f. La mano, che è dalla banda del fegato, la quale per adoperarsi più comunemente dell' altra, è anche più agile, e vigorosa. *La droite; la main droite*. ¶. E destra per la Parte, che è dalla mano destra. *La droite*.

* DESTRÀLE, s. f. m. Ornamento, o braccialetto, che anticamente portavasi nella mano destra. *Bracelet, ou ornement qui se mettoit à main droite*.

DESTRAMENTE, avv. Con destrezza. *Dexterement; adroitement; habilement, avec dexterité*.

DESTREGGIÀRE, v. a. Usar destrezza, nel fentim. figurato. *Agir avec adresse, avec dexterité*.

DESTREZZA, s. f. Agilità di membra, attitudine a far qualche cosa con facilità, e con garbo. *Dexterité; adresse; souplesse; agilité; habileté*. §. Fig. si trasferisce all' animo, e vale fagacità, accortezza. *Finesse; sagacité; subtilité; ruse; dexterité; souplesse; adresse; vuar d' esprit*. §. Con destrezza. *Adroitement, V.* Destramente.

DESTRIÈRA, s. f. *Nov. Ant.* Fem. di destriero. *Jument*.

DESTRIÈRE, } s. m. Cavallo nobile. *Cour-*
DESTRIÈRO, } *sier généreux; coursier; beau coursier*.

DESTRISSIMAMENTE, avv. Superl. di destramente. *Très adroitement, &c.*

DESTRÌSSIMO, MA, add. Sup. di destro. *Très-adroit, &c.* V. Destro.

DESTRO, s. m. Comodo, comodità, opportunità, agio. *Commodité; conjonctures; ouverture, occasion favorable, ou propre pour faire un pour dire; situation avantageuse du lieu*. Secondo, che più il destro gli venia. §. Per Necessario, o privato in cui depongonsi gli eferementi del ventre. *Garde-robe; retrait; chaise percée; privé; lieux*. Un camerotto da destro ordinario. §. Andare al destro. *Aller à la garde-robe*.

DESTRO, TRA, add. Agile di membra, e accomodato ad operare. *Adroit; habile; agile; léger; qui a de l' adresse, de l' habileté, ou de l' esprit pour faire quelque chose*. Mal destro a poter reggere il suo reame. §. Fig. per Accorto, fagace, astuto. *Marois; adroit; fin; rusé; qui a de la dextérité; subtil; souple*. §. Destro aggiunto a Braccio, vale lo stesso, che destra sustantivo. *Le bras droit; la main droite*. §. Aggiunto a mano, per Lato, o banda, vale La parte, che è dalla mano destra, e ha relazione a quella. *À la droite; du côté droit*. Una fera mi apparve a mano destra. §. Per Diritto, retto. *Droit; qui ne penche ni de côté, ni d' autre*. Ch' al Cielo ti scorge per destro sentiero. §. Per Favorevole, felice. *Heureux; favorable; propice*. Che è bel morir mentre la vita è destra. §. Per Buono. *Bon; honnête*. Questi fu tal . . . virtualmente ch' ogni dritto destro, (cioè ogni buona dottrina) fatto averebbe in lui mirabil prova.

DESTRO, avv. Con destrezza. V. Destramente.

DESTROCHÈRIO, s. m. *Magal.* Armilla militare antica, che portavasi nel destro braccio. *Bracelet de fer ou d' autre métal, que les anciens guerriers portoient du bras droit*.

DESTRUENTE, add. d' ogni g. *Spev. Dial.* Che distrugge, distruggiente. *Qui détruit*.

DESTRUGGERE, e DESTRUZIÒNE, V. Distruggere, ec.

DESTRUTTORE, s. m. *Salvin.* Distruggitore, che distrugge. *Destructeur; désolateur*.

DESVIARE, V. Disviare.

DESÙMERE, v. a. Prendere, comprendere, conietturare. *Inférer; prendre; comprendre; conjecturer; tirer une conséquence*.

DETENERE, v. a. *Sen. Pist.* Sinnazg. Trattenere, ritardare. *Tenir; arrêter; retenir; retarder; empêcher; suspendre*.

DETENTORE, verbal. m. *Bemb.* Che detiene, e vale Possessore di mala fede. *Détenteur; possesseur injuste*.

DETENZIÒNE, s. f. *T. de' Cerusiali.* Il detenere una persona in carcere, o alcuna cosa ingiustamente. *Détention; rétention; possession injuste*.

DETERGENTE, add. d' ogni g. Che deterge. *Qui déterge; qui nettoie*.

DETERGERE, v. a. Mondare, purgare, nettare. *Détorger; nettoyer; purger; purifier*.

DETERIORAMENTO, s. m. Il deteriorare, peggioramento. *Détérioration*.

DETERIORÀRE, v. a. Peggiorare, far peggiore. *Détériorer; empirer; rendre pire; laisser tomber en ruine*.

DETERIORÀTO, TA, add. Da deteriorare. *Détériorié, &c.*

DETERIORAZIÒNE, s. f. *Volg. It.* Deterioramento, peggioramento. *Détérioration*.

DETERMINAMENTO, s. m. V. Determinazione.

DETERMINANTE, add. d' ogni g. *Cr. in* Qualità. Che determina. Decretante, deliberante, constituente. *Déterminatif; qui détermine; qui prescrit; qui constitue; qui donne*.

DETERMINÀRE, v. a. Risolvere, stabilire, giudicare in maniera fissa, e precisa. *Déterminer; prescrire; résoudre; régler; arrêter; décider*. §. Per Descrivere i termini. *Limiter; fixer les bornes; mettre des bornes; borner*.

DETERMINATAMENTE, avv. Precisamente, Per appunto. *Déterminément; précisément; expressément*.

DETERMINATÌSSIMO, MA, add. Sup. di determinato. *Très-déterminé; très-résolu*.

DETERMINATIVO, VA, add. Che determina, che diffinisce, che ultima. *Déterminatif; définitif*. Battaglia determinativa. *Bataille décisive*.

DETERMINÀTO, TA, add. Da determinare. *Déterminé; résolu; hasté; arrêté, &c.*

DETERMINATRICE, Verbal. fem. *Qui détermine*.

DETERMINAZIÒNE, s. f. Il determinare, stabilimento. *Détermination*.

DETERSIVO, VA, add. Asfersivo, che deterge. *Détersif; qui nettoie, qui purifie*.

DETERSO, SA, add. *T. de' Medici.* Da detergere, lavato, mondato. *Détergé, &c.*

DETESTÀBILE, add. d' ogni g. Abbominevole. *Détestable; exécrable; abominable*.

DETESTABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di detestabile. *Très-abominable, &c.*

DETESTABILMENTE, avv. *Volg. It.* Abbominevolmente. *Abominablement*.

DETESTAMENTO, s. m. *Segner.* Abbominio. V. Detestazione.

DETESTANDO, DA, add. Detestabile, abbominevole. *Détestable; abominable; exécrable*.

DETESTÀRE, v. a. Aver in orrore, in abbominazione. Abbominar con eccesso, biasimare. *Détester; avoir en horreur; haïr*.

DETESTÀTO, TA, add. Da detestare. *Détesté, &c.*

DETESTAZIÒNE, s. f. Il detestare. *Détestation; abomination; execration*.

DETONAZIÒNE, s. f. *T. della Fisica*, L' uscita strepitosa del tuono, ma propriamente dicesi dello scoppio prodotto dall' improvviso infiammamento del nitro. *Détonation*.

DETRAGGERE, } v. a. Sminuire, levar alcuna
DETRARRE, } parte da altra; diffalcare. *Diminuer; déduire; rabattre; retrancher*. §. Detrarre, vale anche Dir male d' alcuno, o offender la fama altrui. *Médire; dire du mal; détraire*. Se con allegro volto udirai il detrattore, tu li dai occasion di detraggere. §. Per Togliere assolutam. Cavare. *Ôter; dépouiller; ravir; arracher; enlever de force*. Io ho riborbutato il nemico valorosamente, io gli ho detratte le spoglie, ec.

DETRATTO, TA, add. Da detrarre. *Diminué; dépouillé; ôté, &c.*

DETRATTORE, v. m. Che detrae, maldicente. *Détracteur; médisant*.

DETRAZIÒNE, s. f. Il detrarre. *Détraction; médisance*. §. Per Diminuzione, diminuzione. *Soustraction; diminution*.

DETRIMENTO, s. m. Danno, pregiudicio. *Détriment; préjudice; dommage*.

DETRIMENTÒSO, SA, add. *Varob.* Dannoso. V.

DETRONIZZÀRE, v. a. *Volg. It.* Levar giù dal Trono. *Détronner; chasser; déposséder du trône*.

DETRÙDERE, v. a. Voce Latina. Cacciare in giù. *Chasser; enfoncer; plonger*.

DETTA, s. f. Sorte principale del debito, o sia la quantità, la somma dovuta. *Dette*. §. Sembra, che talvolta sia stato usato da alcuni per sorte principale del credito. *Créance; dette active; somme prêtée*. Mentre noi pecchiamo a riavere la metà delle nostre dette di Francia. Forse potrebbesi spiegare così, delle somme in Francia devuteci; ma ci lascia in dubbio la seguente maniera proverbiale: Tagliar la detta, che significa cedere altrui la pretension de' crediti, col perdervi qualche cosa. *Faire cession d' une dette active*. §. Star della detta, e il promettere per un debitore, che si consegni a un altro. *Être caution; répondre pour quelqu' un*. §. Comprare una detta, lo stesso, che comprar un debito. *Acheter une dette*. §. Pigliarsi una detta, vale Pigliarsi l' affanno di far qualche cosa. *Se charger de quelque chose*. §. Buona, o cattiva detta, dicesi di chi è un buono, o cattivo creditore. *Bon, ou mauvais crédit*. §. Per buono, o cattivo avviamento, od occasione. *Bon, ou mauvais acheminement; occasion*. In quest' ultimo significato potrebbe forse derivare non da detta, debito; ma da detta part. fem. di Dire, che vale, Cosa detta, poichè sebbene la Crusca non ne faccia menzione, pure le seguenti frasi da questo son derivate. §. Stare a detta di alcuno, vale Quietarsi al detto d' altri. *S' en rapporter à ce qu' un tiers dira*. §. A detta di alcuno, vale Secondo il suo detto. *Suivant, selon l' avis de quelqu' un*. §. Essere in detta con uno, vale Esser d' accordo, d' un medesimo volere. *Être d' accord*. §. Essere in detta nel giuoco, vale Aver buona fortuna. *Être en bonheur; avoir la main chaude*. Disdetta è il suo contrario. *Malheur*.

DETTÀME, s. m. Dicesi del pensiero, intenzione, o sentimento dell' animo, della ragione, della coscienza, del cuore, che suggerisconn ciò che si dee fare, o ommettere. Detto forse così da ciò, che sembra ci dettino le leggi da osservare. *Sentiment; suggestion; mouvement du cœur; ce que la raison ou la conscience semble dire de quelque chose*.

DETTAMENTO, s. m. *Fior. S. Franc. V.* Dettatura, Dettato.

DETTÀRE, v. a. Pronunciar adagio, e ad alta voce le parole, che altri dee scrivere. *Dicter*. §. Fig. Insegnare, suggerire. *Apprendre; suggerer; dicter*. La ragion naturale ci detta questa cosa. *La raison nous dicte cela*. §. Per Comporre. *Composer*. Li quali aveva dettati contro li capitani di Macedonia. §. Per Dire semplicemente. *Dire*.

DETTATO, s. m. Lo stesso, che Dittato, stile, dettatura, scrittura del favellare. *Style; diction*. §. Dettato, per Parola; *Mot; parole*. §. Dettato, vale ancora Modo particolare, e consueto di favellare. *Diction; mot ou jonctures qui se passe en proverbe*.

DETTÀTO, TA, add. Da dettare. *Dicté*.

DETTATÙRA, f. f. Il dettare, e 'l dettato stesso. *L' action de dicter, & le style même; la dicte*.

*Ben.* §. Dettatura, per Ufficio del Dittatore, Titolo del supremo Magistrato nella Repubblica di Roma. *Dittature.*

DETTAZÒNE, s. f. Il dettare, dettame. *Sentiment, &c.* V. Dettame.

DETTO, s. m. Parola, motto, sentenza. *Mot; plaisanterie; bon mot; discours; sentence.* §. Detto, *Pere.* Per Componimento studiato, o simile. *Vers; Poesie; ouvrage de Poesie, en autre.* Alzando lei, che ne' miei detti onoro, cioè ne' miei versi. §. Starsene al detto, vale Rimettersi al parer d'altri; *S'en rapporter.* §. Dal detto al fatto posto avverb. vale In un subito. *Tout d'une sorte; aussitôt.* §. Prov. Dal detto al fatto è un gran tratto, significa, Effetti gran differenza dai dire al fare. *On ne fait pas tout ce qu'on dit.*

DETTO, DETTA, add. Da dire. Pronunziato, proferito. *Dit; prononcé; proferé.* §. Talor significa Chiamato per nome, o per soprannome. *Dit; appellé; nommé; surnommé.* Carlo Quarto, detto il Savio. *Charles IV. dit Le Sage.* ¶. Talvolta vale il Sopraddetto, il già nominato, indicato. *Le susdit; ci-dessus dit; ci-devant nommé.* Delle quali le già dette donne, che questo leggeranno, etc.

DETTO FATTO, avverb. Subitamente. *Aussitôt, d'abord; sur de juite; dans l'instant.*

DETURPARE, v. a. Sozzare, imbrattare, far divenir brutto. *Enlaidir; flétrir; salir, defigurer, souiller, gâter.*

DETURPATÒRE, v. m. Che deturpa. *Celui qui defigure, qui souille, qui flétrit.*

DEVASTAMENTO, s. m. *Gruscio in devastamento.* Defolamento, Depopolazione. V.

DEVASTÀRE, v. a. Defolare, guastare, disperdere. *Saccager; ravager, desoler, ruiner; piller; faire du degât.*

DEVASTÀTO, TA, add. *Bemb.* da Devastare, defolato. V.

DEVASTAZIÒNE, s. f. Il devastare. *Ravage; desolation, degât; pillage.*

DEVÈRE, s. m. Nome, Lo stesso che, Dovere. V.

† DEVÈRE, v. n. V. Dovere, verbo.

DEVIAMENTO, s. m. *Accad. Cr.* Il deviare, l'andar fuori di strada. *Devoiement, detour.*

DEVIÀRE, e DIVIÀRE, v. n. Traviare, uscir della via. *S'egarer; s'écarter; s'éloigner, sortir de son chemin, le fourvoyer.* §. Fig. Uscir di regola, di modo, d'ordine, scostarsi dal proposito. *S'écarter; s'éloigner du sujet, de la règle, de l'ordre, de la matière dont on parle.* Per tornar colà dove si era deviato il mio ferivere. §. Devarsi, n. p. *Red. Tip.* Lo stesso, che deviare. V.

DEVIÀTO, TA, add. *Red. Tip.* add. Da deviare. *Écarté, fourvoyé, &c.*

DEVOLVERE, v. a. *Guicc.* Rivolgere, far passare altrove, e dicesi di uomini, o simili. *Faire acquérir par droit de devolution.* Devolverli, n. p. *Accad. Crusca.* Volverli in sè, e rendere. Passare che fa il diritto da una ad altra prosapia. *Acquérir par droit de devolution, passer par devolution.*

DEVOLUTIVO, VA, add. *T. de' Legisl.* Atto a devolvere. *Devolutif.*

DEVOLÙTO, TA, add. Ricaduto, e dicesi del gius che si trasferisce d'uno in un altro, e vale Caduto, venuto, acquistato. *Devolu, échu.* Non si dubitava, che fecondo i termini di quel che n'è fatto devoluto alla Sedia Appostolica.

DEVOLUZIÒNE, s. f. *T. de' Legisl.* Rivolgimento, e vale anche rivoluzione di dritto da una ad altra prosapia. *Devolution.*

DEVOTAMENTE, DEVOTISSIMAMENTE, DEVOTÌSSIMO. V. Divotamente, Divotissimamente, Divotissimo.

DEVÒTO, TA, add. Divoto. *Devot, pieux; se porche au service de Dieu.* § Devoto, per Offerto in voto, o in lacrimato. *Voué, devoué, consacré, offert à Dieu.* §. Devoto, per Applicato, apparecchiato. *Attaché; dévoué.* §. Devoto, si dice ancora de' luoghi, e d'altre cose, che spirano devozione. *Devot, saint, qui inspire à devotion.* §. Devoto, per Dipendente, amico. *Devoué, affectionné.* §. Devoto, per Affezionato di spirito. *Devot.* V. Divoto.

DEVOZIÒNE, V. Divozione.

DEUTERONÒMIO, s. m. *Tecnor.* Nome del quinto libro del Pentateuco. *Deuteronome.*

Di, Particella, che si usa in varie maniere, e in diversi significati. Perciò è molto esaminata da' Grammatici, e particolarmente dal Salviati, e dal Cinonio; da' quali diffusamente si trattano, e danno le regole del mutarsi essa in De, dell'accompagnarsi coll'articolo, e di molte altre sue proprietà, delle quali, chi desidera piena contezza, potrà consultare i sudetti Autori. §. Di, Segno del secondo caso, e serve non solo a' pronomi, e a' nomi, che non ammettono l'art. colo, ma ancora agli avverbi, alle preposizioni, e agl'infiniti de' verbi. *De.* Ha detto di fare. *Il a dit de faire.* Dire di sì. *Il a dit que oui.* §. Di, alcuna volta si lascia per proprietà di linguaggio. Come per cotrare in casa Calandrino, cioè di Calandrino. Lo manda ora a casa questo, ora a casa quell'altro. §. Di, Per segno del secondo caso, dinota figliuolanza, maniera comune a' Toscani, e a' Greci. *Des; de la race; fils, ou descendant de, &c.* I congiurati furono Palmieri di Messer Ugo Altoviti, Alberto di Messer Jacopo del Giudice. §. Di, segno di particolarità; e vale Alcuni, o alquanti, come: Ed ebbevi di quelli che l'approvarono. *Il y en eut qui l'approuverent.* E mi fu di valenti uomini, con cui, etc. *Et j'ai conversé de quelques guerriers, &c.* §. Di, in vece di A, segno del terzo caso. Vi ne do di Napoli. *Pris de Naples.* Io ho trovato una giovane assai preso di qui. *J'ai trouvé une fille assez pris d'ici.* §. Di, in vece di Da, o dal, o simili. *De; par.* Chiunque di questi carboni è tocco. §. Di, in vece di Con. *Avec; de.* Di grand'Tima forza combattere. *Se battre avec une extreme vigueur.* §. *Ire a de tutte le forze.* §. Di, in vece d'In. *En, de.* Così è di verità. *C'est ainsi, en vérité.* Vie più strette andar di brigata. *Vous pourriez être en danger enfinitée, de manière.* §. Di, in vece di Per. *Par, pour.* Di carne, di terreno, di erba, e vale Per certo, sicuramente, per gran. §. Di, in vece di Per mezzo di, per via di. *Par, par le, par Frattello di padre, ma non di madre.* §. Di, per Tra. *En, entre, parmi.* E correbbe ingiuriare e coll'ire di quanti mai io ne vedessi. §. Di, per In De dell'Latini. *De.* Ragionando con Lu. Salvatino di fiori celli. §. Di, in vece di Che. *Que.* §. Di, in fenomi, di contrastanno, o di tutto, mi accordo insieme. *De, du, du.* Sì Sì che, Tanto con ucisa porta. §. Di, in vece d'Appresso. *Après; chez.* Si mostrò di sua. *Il, &c.* 1. 1. 1. 1.

Di, s. m. Lo stesso che giorno. *Jour.* I Pierfilippi, non detto anche dire. §. Di dì, si dicono quei, ne' quali è vietato il mangiar carni. *Jours maigres.* §. A dì, e addì, vuol dire un giorno, in quel dì, che quivi si menzona. *Au jour, en tel jour.* §. A' mezzi dì, a' tutti dì, e simili, e nè. A tempo mio, a tempo tuo, etc. Dappoi che io son nato, da era fa' al mondo. *De mes jours, de tes jours, de mon temps; de ton temps.* §. A' gran dì, vale in tempo di fame. *Dans les grands jours, pendant la disette.* §. Il dì fra dì, s'intende dello spazio dopo il defegare, e avanti al terzo dì dei giorno. *Le jour mardi.* Apris dimanche. §. Dì dì, vale Lo stesso, che di giorno in giorno, giornalmente. *De jour en jour.* §. Vivere, o simili, di dì in dì, o di dì per dì, si dice del Non pensare, e del non provvedere anticipatamente a cosa, che bisogna, ma generalmente. *Vivre au jour, à la journée.* §. Di dì, e di notte, siccome dì, e notte, vale Sempre. *De jour & de nuit; toujours.* §. In dì, far dì, o far far dì dì, vale Circa allo spunta, o spuntare del sole. *A la pointe du jour.* §. A' dì dì, vale Prefentemente, oggidì. *Aujourd'hui.* §. *Infiens.* §. Lasciar un dì, vale Lasciar passar tempo. *Il me semble* Tutto il dì, o tutto dì, o tutto dì, significa Tutto lo intero dì. *Tout le journée.* §. Da ogni dì, posto in forza d'aggiunto vale Quotidiano. *Pour tous les jours; de tous les jours.* §. Dodi dì ne va un dì, si dice proverbialmente, per dentare, che il tempo passa presto. *Tout cela passera en passant.* §. Il bain di sì comodice, o comincia dal mattina; si dice proverbialmente del buon fatto, e buona speranza di se per tempo o in età giovanile. *Le bon vin se le connoît au matin.* §. Sapere a quanti dì è S. Biagio, si dice in proverbio di chi è accorto, e di lui conto fuo. *Il sait le temps.* §. Pel dì, per tempo, o fa entrar prestò di la morte. *Le dernier jour, le dernier moment, le temps, le jour fin par le destin.* Per tanti anni l'uomo donna perire. §. Di, per Vita. *Dies.* Pien di anni, e pieno di te Sebel chiude il suo di vero dì. §. Di per dì, posto avverbialm. vale Ogni dì, che giorno per giorno. V. Giorno.

* DIA. V. Giorno. §. Per Dea. V.

DIABÈTE, } s. f. Malattia, per cui non si
DIABÈTICA, } può ritenere l'urina. *Diabetes.*

DIABÈTICO, ICA, add. *Cr.* N. Che ha la diabete. *Qui ne peut retenir l'urine, qui est atteint de la maladie du diabetes.*

† DIABOLICAMENTE, avv. A modo di diavolo, con modi e costume del diavolo. *Diabolquement, par une mechanceté diabolique.* §. Per malizia, maliziosamente, perversamente. V.

DIABOLICHISSIMO, MA, superl. add. Sup. di diabolico. *Très diabolique, &c.*

DIABÒLICO, CA, add. Da diavolo, di diavolo. *Diabolique, du diable; qui tient du diable; extremement mechant.*

DIACALAMÌNTO, s. m. Sorta di composizione di polvere medicinale confortativa da ricalfare, la di cui base è il calamento. *Espèce de poudre à mastiquer, dont la base est le calamento.*

DIACALCITÈRIO, s. m. L'impiastro di spalma, in cui entra del vitriuolo calcinato. *Emplâtre de diapalme.* V. Dipalma.

* DIACANÀTO. V. Diacanato.

* DIACANO. V. Diacano.

† DIACARTÀMO, s. m. *T. di Med.* Elettuario fodo, purgativo, la cui base è il cartamo. *Diacartame.*

DIACATTOLICÒNE, s. m. Elettuario così chiamato, perchè componesi di molti ingredienti, ovvero perchè pretendesi che sia universale, e atto a purgare tutti gli umori. *Catholicon.*

DIACCIÀJA, DIACCIÀRE, DICCIÀTO, DIÀCCIO, V. Ghiacciaja, Ghiacciare, Ghiacciato, Ghiaccio.

DIACCIUÒLO, s. m. V. Ghiacciuolo. §. Per Sorta di fusino. V. Sufino.

DIACCIUÒLO, TA, add. Che fa come il diaccio, che si spezza, e si divide. *Cassant; qui se casse aisément, fragile; jusqu'à se casser, à se rompre.* Onde quercia diacciuola, val Quercia, che schianta, e entra in della quercia falcigna, che è arrendevole a guisa di falcio, e non sfiamanta. *Force de chêne qui s'ebranche aisément.*

DIACÈRE, V. Giacere.

DIAC MÌNO, s. m. Composizione medicinale di polvere cetrina, liter ca, la di cui base è il comino. *Espèce de poudre cephalique, dont la base est le cumin.*

DIACINE, s. f. Formazione plebea di metaforfosi. *Hist. Nat. par M. Diderot.* Quest'ultimo non è istanza, mi sfuta per ischivar di dire *Diasi*, cosa non sia in Italiano.

DIACINTE, s. f. m. Sorta di pietra, e di fiore. V. Giacinto.

DIACTÙRA. V. Giactura.

DIACODÌON, s. m. Medicamento soporifero fatto di succo di papavero; ma il di lui dosione de' moderni è di sciroppo di papavero bianco. *Diacode.*

DIACONATO, s. m. Il secondo degli Ordini Sacri. *Diaconat.*

DIACONESSA, s. f. Nome, che si diceva nei primi tempi della Chiesa alle vedove, o vergini, che erano destinate a certi fagni ministeri. *Diaconesse.*

DIACONÌA, s. m. Quegli, che dicesi primo Diacono. *Diacre.* §. Per Diaconato. V.

DIADEMA, s. m. E da alcuni sfatto anche al femm. Fra anticamente una fascinolla di tela bianca, che portavano in capo i Sovrani in contrassegno della regal dignità. Onde poi si prese per ogni corona reale. *Diadème, bandeau royal, couronne royale.* §. E ancora gli ornamenti a guisa di cerchio, che si dipingono intorno al capo delle statue imagini. *Aureole.* §. Cafcar lo Diadema ad altrui, dicesi del mutar la vita spirituale in licenziosa. *Changer le bien en mal.* §. Cangiar la Diadema in un tabarro, vale Di vente pel Tuo, perverso, e come rinegar il suo battesimo. *Changer le bien en mal; apostasier.*

DIADRAGANTE, s. f. m. Composizione di polvere medicinale, pettorale, dolcificante, la cui base è la gomma dragante. *Diadragante.*

DIAFANITÀ, } s. f. Attitto di diafano,
DIAFANITÀDE, } trasparenza. *Diaphanéité;*
DIAFANITÀTE, } *transparence.*

DIAFANO, NA, add. Trasparente, che può essere penetrato dalla luce. *Diaphane, transparent; qui laisse passer la lumière.*

DIAFENICO, e DIAFENICON, s. m. Unguento che cavasi le piaghe corrosive. *Espèce d'onguent.* §. Sorta di lattovaro molto purgante, la cui base è la scammonea. *Diaphenix.*

DIAFLAGMA, e DIAFLAGMATE, V. Diaframma.

DIAFORÈSI, s. f. Sudor grande. *Fort sudorifique, sudation.*

DIAFORÈTICO, CA, add. Che ha virtù di far sudare. *Diaphorétique; qui fait sudorifiquer; qui provoque la sueur.*

DIAFRAGMA, } s. m. Quel pianicello, o mu-
DIAFRAMMA, } scolo, che divide per traverso tutto quello degli animali, e l'ventre da mezzo dell'anima. *Diaphragme.*

DIACOLÒVO, s. m. Lattovaro purgativo, la cui base è il senatro. *Diaphoenix, la cui base est le tamarinde.*

DIAGNOSI, s. f. Magn. Che dà che discernere. *Connoissance du malade.*

DIAGNOSTICO, CA, add. *Magnil.* Indicantivo, e dell'effetto. *Diagnostique.*

DIAGONALE, add. §. Dicesi quella linea che divide per mezzo le angole estranee. *Diagonale.* §. Banche, f. f. La Diagonale. *La diagonale; une diagonale.*

DIAGONALMENTE, avv. A' segno di linea diagonale, e dicesi parte di due linee diagonali, che si tagliano diametralmente, nel centro d'una figura. *Diagonalement, d'une manière diagonale.*

DIAGRANTE, V. Dragante.

DIAGRÈDO, s. m. Sorta di colorato di scarlatto, con fiaccia, e corrosivo. *Diagrède.*

DIALETTICA, V. Logica.

DIALETTICAMENTE, avv. *Volg. It.* Logicalmente. In maniera dialettica. *Dialectiquement, en Dialecticien.*

DIALÈTTICO, V. Logico.

DIALETTO, s. m. Linguaggio particolare d'una città, o provincia, provegnente da corruzion della lingua generale d'una Nazione, e prendesi anche per la special parte comune e pronunzia degl'istessi linguaggi. *Dialecte.*

DIALOMÈTTO, s. m. Dim. di dialogo. *Un dialogue court, petit dialogue.*

DIALOGICO, CA, add. *Taff. Silvin.* Attenente a dialogo. *Le dialogique, appartenant au dialogue.*

DIALOGISTA, s. m. Chi compone dialoghi. *Auteur de dialogues.*

DIALOGIZZARE, v. a. *Silvin.* Parlare in dialogo, comporre sia di dialoghi. *Dialoguer.*

DIALOGO, s. m. Discorso di due, o più persone,

sia a voce, sia in iscritto. *Dialogue; entrevien de plusieurs personnes.*

DIALTÈA, s. m. Unguento composto di più ingredienti, e specialmente di mucilagine di bitmalva. *Dialtrea.*

DIAMANTÈCCIO, s. m. Pegg. di diamante. *Diamant de peu de prix.*

DIAMANTE, s. m. Pietra preziosa più dura di niun'altra, e più brillante. *Diamant.* §. Fig. Essere, o non essere di diamante, vale Essere, o non essere d'animo, e di cuor pertinace, tenero. *Être, ou n'être pas de fer, de marbre.* §. A punta di diamante chiamasi que' lavori di figura agizza colla punta rilevata a guisa di piramide quadrangolare. *En pointe de diamant.*

DIAMANTINO, NA, add. Di diamante. *De diamant; qui appartient au diamant.* §. Fig. vale Fristolino. V.

DIAMARGINATA, s. f. Conserva di marasche, o forse vino fatto di marasche. *Conserve ou vin fait de cerises aigres.*

DIAMETRALE, add. de' due gen. Di diametro. *Diametral; appartenant au diamètre.*

DIAMETRALMENTE, avv. Per diametro, a diametro, per l'appunto. *Diametralement; à l'opposite.*

DIAMETRO, s. m. Linea retta, che passando per il centro d'un circolo, il divide in due parti uguali. *Diamètre.* §. Per diametro, V. Diametralmente.

DIÀMIN, e DIÀMINE, V. Diacine.

DIAMORON, s. m. Sciroppo di more. *Diamoron; sirop de mures.*

DIAMUSCO, s. m. Composizione di polvere cordiale fortificante, di cui il muschio è la base; ed è utile alla flussura d'alena. *Poudre ou composition medicinale dont le musc est la base.*

DIANA, s. m. Aggiunto, che si dà a quella stella, che apparisce innanzi al sole. *Étoile du matin; étoile du berger.* §. Diana, s. f. *T. Militare.* Battere la diana, dicesi del sonare che si fa la mattina il tamburo all'apparire della stella Diana, per dilettare i soldati. *Battre la diane.* §. Diana è anche una sorta di pietra preziosa vermiglia, chiara, grande quasi quanto un'unghia d'uomo, e buona contro fanaue. *Diane.*

DIANZI, avv. di tempo passato. Poco fa. *Tout à l'heure; il n'y a pas long temps; naguère; dernièrement; auparavant; peu auparavant.*

† DIAPALMA, s. f. Unguento diseccativo, proprio a dissolvere gli umori. *Dipalme.*

DIAPAPAVERO, s. m. Lattovaro fatto di teste di papavero. V. Diacodion.

DIAPASON, s. m. Una delle consonanze musiche, e val l'Ottava. *Diapason.*

DIAPENIDIO, s. m. Sorta di medicamento per la rosse. *Remède à pour le rhume.*

DIAPENTE, s. m. Una delle consonanze musiche, che val la Quinta. *Diapente; la quinte.*

DIAPRÀSSIO, s. m. Composizione di polvere cefalica, la cui base è il marobbio. *Poudre cephalique dont la base est le marrube.*

DIAPRUNS, s. f. m. Lattovaro di due sorte, DIAPRUNO, § solutivo, e lenitivo, la cui base è la pappa delle prugne. *Diapruns.*

DIAQUILONAE, s. m. Sorta di cerotto composto di più ingredienti, e buono all'eiezioni, e simili polmone. *Sorte d'emplastre bon pour les apostèmes.*

DIÀRIO, s. m. Giornale, V.

DIARÓDON, s. m. Sorta di composizione di pillole purgative stomacali. *Sorte de pilules purgatives.*

DIARREA, § f. f. Sciorpamento di corpo, flussi.

DIARRIA, § ito di ventre. *Diarrhée, devoiement; douce de ventre; flux de ventre.*

DIARTROSI, s. f. *T. de' Notomisti.* Articolazione mobile, o sia. *Diarthrose.*

DIÀSCANE, § Voci barbe, che fervon talora a DIÀSCOLO, § dimostrare sorpresa, ed ammirazione come Diacine, ma per lo più s'usan dire per fugir la parola Diavolo. *Diantre.* V. Diacine.

DIASCÒRDIO, s. m. *T. dei i Farmacisti.* Spezie di metodico, di cui fu inventore Fracastoro. *Diascordium.*

DIASENA, s. f. Lattovaro, la cui base è la sena. *Diasene.*

DIASÒSTICA, s. f. *T. de' Medici.* Nome, che si dà alla Medicina prefervativa. *Diasolique.*

DIASPRO, s. m. Pietra dura di minor prezzo tra le gemme, che s'accosta molto alla natura dell'agata, fiorentine e non opaca, ed ordinario è verde, e trovasene di più colori. *Jaspe.*

DIASTEMÀTICO, ICA, add. *Salvin.* Sparuto, separato, e dicesi del discorso. *Di lie.*

DIÀSTILO, s. m. *T. dell' Architettura.* Ed fazio, le di cui colonne sono discoste l'una dall'altra tre volte la misura del loro diametro. *Diastyle.*

DIÀSTOLE, s. f. Voce usata da' Medici per isplegare la dilatazione naturale, e ordinaria del cuore. *Diastole.*

DIASTÒLICO, ICA, add. *T. de' Notomisti.* Aggiunto dato al moto ordinario, e naturale del cuore, che si chiama Diastole. *De la diastole.*

DIATÈSSARON, § f. m. Una delle consonanze DIATÈSSERON, § musicali, e vale la Quarta. *Une quarte; diatessaron.*

DIATÒNICO, ICA, add. *T. della Musica.* Uno de' tre aggiunti, e generi principali del canto. *Diatonique.*

DIATRIBA, s. f. *Salvin.* Spezie di disputazione. *Diatribe; dispuration.*

DIATRIOMPIPEREON, e § f. m. Sorta di DIATRIONTOMPIPEREON, § lattovaro, o forta di polvere digestiva, ove s'adoperano tutte e tre le maniere de' pepi. *Poudre e empâte des trois espèces de poivre.*

DIAVOLA, s. f. *Buon. fier.* Femm. di Diavolo. Diavolessa. *Diablesse.* V. Diavolessa.

DIAVOLERIA, s. f. Intrigo noioso, e dispettoso. *Fâcherie; embarras qui tourmente, chagrine, ennuie.*

DIAVOLESSA, Femm. di Diavolo, e dicesi di donna oltre misura impertinente, e riottosa. *Diablesse, méchante femme, querelleuse, vicieuse, pétulante.*

DIAVOLETTÌNO, § f. m. Dim. di Diavolo.
DIAVOLETTO, § *Diablotin; petit lutin; petit diable.*

DIAVOLÙCO, add. V. Diabolico.

DIAVOLO, s. m. Nome universale degli Angioli cacciati di Paradiso. *Diable; demon; esprit malin; mauvais Ange.* §. Talora è parola riempitiva, che si dice per modo di dispregio da chi è adirato, o impazientato, come; Che Diavol fa egli? *Que diable il a? Que diable; qu'est-ce?* §. Fare il diavolo, vale Imperversare. V. §. Far il diavolo, e peggio, far il diavolo a quattro, vale un po' più, che Far il diavolo, entrar nelle furie maggiori. *Faire le diable; faire le diable à quatre; s'emporter; faire du vacarme, du desordre.* §. Far il diavolo, vale anche far ogni sforzo. V. Sforzo. §. Darsi al diavolo, vale Disperarsi, crucciarsi. V. §. Aver il diavolo addosso, o in corpo, vale Esser nelle furie. V. Imperversare. §. Avere il diavolo in testa, vale Essere fealtro, ed accorto. *Être fin, rusé, merle, mais is.* §. Avere il diavolo nell'anipulla, si dice del Prevedere con sagacità ogni tiratagemma. *Avoir le diable au corps; deviner; prévenir par sagesse, par ruse.* §. Entrare il diavolo, dicesi dell'Entrare tra alcuno discordia. *Semer la discorde, la zizanie; jeter la pomme de la discorde.* §. Dar lo, e Diavolo scatenato, dicesi di chi procuri sempre di far qualche male. *Demon; diable; diable incarné; méchant homme.* §. Aver il diavolo nelle braccia, vale Aver nelle braccia una grandissima forza. *Avoir le diable au corps; avoir beaucoup de force.* §. Egli è un diavolo nella guerra. *C'est un diable en guerre.* In fapere. *C'est un diable en science.* In litigare. *C'est un diable en procès.* §. Sapere dove il diavolo tien la coda, dicesi dell'Essere fin, e, e astuto. *Être un diable; un diable d'homme.* §. Prov. Il diavol dove non può mettere il capo, pon vi la coda, e vale Dove non ha luogo la forza, avvelo l'astuzia. *Chercher à obtenir par ruse ce qu'on ne peut par la force.* §. Il tuo diavolo è cattivo, vale Il tuo genio è malizioso. *C'est un méchant diable; il est fin & malin.* §. Onore con danno, al diavol l'accomando, vale Non me ne curo, il rinunzio, non serve a nulla. *Je ne me soucie point des honneurs qui me sont préjudiciables.* §. Il diavolo è fortile, e fila grosso, si dice dell'Essere il pericolo maggiore, che altri non creda. *Le danger est plus grand qu'on ne pense.* §. Dicesi altresì in proverbio. Il Diavolo vuol tentar Lucifero: quando un ch'è tristo, cerca d'aggirare un più tristo di lui. *Vouloir tromper un plus méchant.* §. Chi vede il diavolo da vicino, lo vede con men corna, e manco nero, è simile a quell'altro. Il diavolo non è così brutto come si dipinge, come si crede, vale Che l'affare non è così disperato, come si dice. *Il n'est pas si diable qu'il est noir; ma non si dice che delle persone.* §. Il diavolo è cattivo, perchè egli è vecchio, e l'altro: Quando il tuo diavolo, il mio andava tutto alla panca, vaglion che gli uomini di età, come esperti, si persuadono facilmente ingannati. *Le diable est méchant puisqu'il s'est vieux.* §. Diavol porta, e diavol reca, si dice dello Spencere, e gittar via più, che non conviene, rimettendosi al arbitrio della fortuna. *Ce qui vient de la flute, s'en retourne au tambour.* §. Trovar il diavolo nel catino, dicesi Quando uno va a mangiare, e trova mangiato. *Trouver fin del mets, qui son souper mange.* §. Un diavol caccia l'altro, si dice Quando e' si cerca di riparare a un disordine con un altro. *Un clou chasse l'autre.* §. Da del tuo al diavolo, e mandal via, vale Ch'egli è mio dar qualche cosa del suo a' tristi, perch'e' ti si levin dinanzi. *Il faut donner quelque chose aux méchants & les renvoyer.* §. Può far il gran diavolo, maniera di giurare.

DIAVOLONE, s. m. Diavolo grande. *Grand diable; gros diable.*

DIBABBARE, § v. a. Diradicare, sverre,
DIBARBICÀRE, § sbattare. *Déraciner; arracher.*

DIBARBÀTO, TA, *Annot. Fang.* add. Da dibarbare. *Déraciné.*

DIBASSAMENTO, § V. Abbassamento.
* DIBASSANZA, §
DIBASSÀRE, DIBASSÀTO, V. Abbassare, ec.
DIBASSATÙRA, V. Abbassamento.

DIBASTÀRE, v. a. Levar il basto. *Débâter, ôter le bât.*

DIBASTÀTO, TA, add. Da dibastare. *Débâté.*

DIBÀTTERE, v. a. Battere in qua, e in là premendo con checchesia dentro a vaso materie viscose per istemperarle, e incorporarle insieme. *Battre; brouiller; broyer.* §. Per Disputare in pro, e in contra. *Débattre; contester; disputer.* §. Per Crollare, percuotere insieme. *Secouer; ébranler; agiter; battre.* §. Dibattere i denti. *Claquer des dents.* §. Dibattersi, n. p. Muoversi. *Se débattre; se démener; s'agiter; se tourmenter; se remuer violemment.* §. Dibattersi del cuore. V. palpitare. §. Per Adirarsi, commuoversi. V. §. Per Battere, o dar percosse. *Frapper; battre; donner des coups.* §. Dibattere l'acqua nel mortaio. V. Mortaio.

DIBATTIMENTO, § f. m. Il dibattere. *Secouement.*
DIBATTITO, § *mens; ébranlement; secousse; agitation.* §. Per Dibattito. V.

DIBATTITÒJO, s. m. *Salvin.* Sorta di strumento antico da suono, fatto d'una lama di rame convessa, cui erano attaccate piccole corde di rame. Servivanfene gli Egiziani alla guerra, e ne' fagrifici della Dea Iside. *Sistre.*

DIBATTITÒRE, s. m. Che dibatte, che disputa. *Celui qui débat une question, qui dispute.*

DIBATTO, s. m. *Caligi. Cort.* Disputa, controversia. *Débat; dispute; contestation; différent.*

DIBATTÙTO, TA, add. Da Dibattere. V. §. Uom dibattuto, vale Afflitto, travvilito, sbigottito. *Affligé; chagriné, abattu; découragé.*

DIBOCCÀRE, v. a. *Mass. Franz.* Cavare di bocca. *Arracher de la bouche.*

* DIBONAIRE, add. Amorevole, di buona natura. *Bon; débonnaire.*

* DIBONAIRIAMENTE, avv. Amorevolmente, con affetto. *Débonnairement; affectueusement; avec bonté.*

* DIBONARIETÀ, § f. f. Amorevolezza,
* DIBONARITÀDE, § bontà di natura. *Bonté; débonnaireté; douceur.*
* DIBONARITÀ, §

DIBOSCAMENTO, s. m. Il diboscare. *La coupe de bois.*

DIBOSCÀRE, v. a. Levar via, tagliare, o diradicare il bosco. *Couper le bois; arracher le bois.*

DIBOSCÀTO, TA, add. Da diboscare. V.

DIBOTTAMENTO, s. m. Il dibottare. *Agitation; commotion; remuement.*

* DIBOTTARE, v. a. Agitare, commuovere. *Agiter; remuer; mouvoir; battre.*

DIBRANCARE, v. a. e DIBRANCARSI n. p. Sbrancare, V.

DIBRUCÀRE, V. Abbruciare.

D BRUCÀRE, § v. a. Levar i rami inutili, e
DIBRUSCÀRE, § seccaginoli. *Emonder; élaguer les arbres; couper les branches inutiles.*

DIBUCCIAMENTO, s. m. Il dibucciare. *L'action d'ôter l'écorce, d'écorcer, d'écaler.*

DIBUCCIÀRE, v. a. Levar la buccia. *Ôter l'écorce; écorcer.*

DIBUCCIÀTO, TA, add. Da dibucciare. *Écorcé.*

DIBÙCCIO. V. Dibucciamento. §. Tu hai più volte fatto il dibuccio. Qui è detto per ischerzo in fentim. offesa.

* DICACITÀ, s. f. *Fidel. It.* Garrulità. V.

DICADÈRE, DICADIMENTO, DICADÙTO. V. Decadere, decadenza, decaduto.

DICALVÀRE, v. a. *Cr. N* Decalvare. V.

DICAPITAMENTO. Il decapitare. V. Decapitazione.

DICAPITÀRE. V. Decapitare.

DICAPITÀTO, TA, *G. V.* add. Da dicapitare. *Décollé, &c.*

* DICÀTO, TA, add. *Rucell. ap.* V. Dedicato, consecrato. *Dédié; consacré.*

DICCO, s. m. Argine. Forse deriva dal Francese *Digue.*

* DICÈLIE, f. f. pl. Nome che si dà a certe scene libere fatte ad imitazione d'alcune antiche commedie. *Dicelies.*

DICEMBRE, s. m. Il decimo mese dell'anno romano, e l'ultimo del nostro. *Décembre.*

* DICENTE, add. de' due g. Che dice. *Disant; qui dit.*

* DICERE, v. a. V. Dire.

DICERÌA, s. f. Ragionamento difeso, l'arringare. *Harangue; discours.* §. Per Ragionamento fluchevole per la lunghezza. *Discours à perte de vue; long discours & ennuyant.* §. Per semplice Detto. *Mot; sentiment.*

DICERIUZZA, f.f. Dim. di dicerìa. *Discours court, bref.*

DICERVELLÀRE, v. a. Trarre il cervello. *Démonter, déconcerter la cervelle.* §. Per Isbalordire. V.

DICERVELLÀTO, TA, add. Senza cervello. *Fou; écervelé.*

DICESSÀRE, att. e n. p. Scemare. V.

DICÈVOLE, add. de' due g. Conveniente, Decente, V.

DICEVOLEZZA, f. f. *Salvin.* Affratto di dicevole, proprietà, convenevolezza. *Convenance; décence; bienséance.*

DICEVOLISSIMO, MA, *Segner.* Sup. di dicevole. *Très convenable.* &c.

DICEVOLMENTE, avv. *Volg. lat.* In modo dicevole, con dicevolezza. *Decorament; convenablement.*

DICHIARAGIONE, s. f. } V. Dichiarazione.
DICHIARAMENTO, s. m. }

DICHIARANTE, add. e s. due g. *Crosfes in Nomenclatura.* Che dichiara, che spiega, spiegante, esponente. *Qui declare; qui explique.*

DICHIARARE, v. a. Far chiaro, palesare, spiegare, esporre, interpretare. *Declarer; manifester, faire connoître, expliquer; interpreter, découvrir, faire savoir.* §. Per Sentenziare. *Décisser; manifester par acte public.* §. Per Creare, Eleggere. V.

DICHIARATAMENTE, avv. *Magal.* Alla dichiarata, Singolarmente. *Clairement; nettement; distinctement.*

DICHIARATIVO, VA, add. *Pallav. Istor.* Atto a dichiarare, che dichiara. *Explicatif; declaratif; declarative.*

DICHIARATO, TA, add. *D'declare, &c.*

DICHIARATRICE, s. f. Quella che dichiaratore. *Celle qui declare, qui explique.* &c.

DICHIARAZIONE, s. f. Il dichiarare. *Declaration, Affirm de declarer, affirmer, regard, n declare; ex illustrazione, interpretazione.* §. Per Dichiarazione in quistione. *Déclaration.* V.

DICHIARIRE, v. a. Cavar di dubbio. *Tirer le doute; faire savoir, informer de quelque chose d'incerto, n d'incertitude; certaine.* §. Per Dichiarare. V.

DICHINAMENTO, s. m. Il dichinare. *Abaissement; l'affaissement, le courber, de l'inclinar.* §. Per China, Calata. *Pente; penchant; déclivité.* §. Per scemamento di forze, o di riparazione. *Declin, diminution de forces, de réparation.*

DICHINANTE, add. de' g. Che dichina, che cala. *Qui decline; qui baisse, qui cède sur son déclin.*

DICHINARE, v. n. Andar all'ingiù, cali re, abbassarsi. *Baisser; decliner, déclivité.* Il giorno dichina. *Le jour commence à declinar.* §. Per Avvilirsi, Avvilimar. V. §. Per Inutilirsi, Inoperarsi, Vanchinarsi, vanitarsi, pesante, condiscendere. *S'abaisser, s'humanier, plier, fléchir.*

DICHINO, V. Dichinamento.

DICIANNOVE, Numero numerale composto di dieci, e nove. *Dix-neuf.*

DICIANNONESIMO, Nome numerale ordinativo. *Dix-neuvième.*

DICIASSETTE, Nome numerale ordinativo, compito di dieci, e sedici. *Dix-sept.*

DICIASSETTESIMO, Numerale ordinativo di diciassette. *Dix-septième.*

DICIBILE, add. Da dirsi, atto a dirsi. *Qu'on peut dire; aisé à dire, à exprimer; exprimable.*

† DICIBILMENTE, avv. In modo dicevole. V. Dicevolmente.

DICIDOTTO. *Bemb.* V. Diciotto.

DICIFRARE, v. a. Dichiarar la cifra. *Dechiffrer; expliquer ce qui est écrit en chiffre.* §. Per Dichiarare qualsivoglia cosa che sia ad intendersi. *Déchiffrer.*

DICIFRATO, TA, add. Da dicifrare. *Dechiffré, &c.*

DICIFRATORE, verb. m. Che dicifra. *Dechiffreur.*

* DICIMARE, v. a. Levar la cima, spuntare. *Ecimer; couper le pinceau.*

* DICIMATO, TA, add. Da dicimare. *Ecimé.*

* DICIMENTO, s. m. } Dicimato. *Dicimé, &c.*
* DICIMENZA, s. f. }

DICIOCCARE, v. a. Levar le cocche, o gocciarle. *Couper, ou gutter les choses des fleurs, les feuilles.* &c.

DICIOTTESIMO, Numerale ordinativo di Diciotto. *Dix huitième.*

DICIOTTO, Nome numerale, che componesi di dieci, e otto. *Dix-huit.* §. Tener l'avviso del diciotto, si dice proverb. di chi è fovero, e mente loquace. *Avec un bâton, un cachetier, un crent avoient; n'avoir point la pepie.* §. Dicesi di cosa non tre dodi, vale Aver gran fortuna. *Ne cette ment heureux.*

DICITORE, v. m. Che dice. *Conteur, celui qui dit un recit.* §. Per Oratore, V. §. Per Compositore. V.

* DICITURA, V. Dicerta.

DICLINARE, *Vitrub.* Declinare, Dechinare. V.

DICOLLARE, DICOLLATO. V. Decollare, Decollato.

DICOLLAZIONE, V. Decollazione.

* DICORSO, s. m. Decorso. V.

DICOTOMIA, s. f. *T. dell'Astronomia.* Scompimento in due parti; ed è ciò, che di essi astri, ritornano della Luna, quando apparisce in forma di *Dichotome.*

DICOTOMO, add. m. *T. dell'Astronomia.* Diviso, partito, ed è aggiunto dagli Astronomi alla Luna, quando non si vede, che la metà del suo disco. *Dichotome.*

DICOTTO, TA, add. Da discuocere, e vale lo più sale Appassito dal sole. *Cuit; séché au soleil.*

DICOZIONE. V. Decozione.

DICRESCERE, V. Decrescere.

DICRESCIMENTO, *Crusca* Abbreviamento. V. Decrescimento.

* DICRESCIONE, s. f. *Dant. Conv.* Declinazione, Abbassamento. V.

* DICRETO, V. Decreto.

* DICRINARE, V. Decrinare.

DICROLLAMENTO, V. Dicrollamento.

DICROLLARE, DICROLLATO, V. Crollare, dicrollato, dicrollato.

DICRUDARE, v. a. *Scrap.* Disfiorare, Disfiorbare. V.

DICUOCERE, v. a. *Cr.* in Dicott. §. Per Scaldare. *Faire une decoction, ou faire cuire, échauffer.*

DIDASCALICO, CA, add. Indottrinato. *Didascalique, propre à instruire, instructif.*

DIDIACCIARE, v. a. Lo stesso, che Diaccio. *Degeler, le degeler, le faire devenir fondre.*

DIDIACCIATO, TA, add. Da dicciarare. *Degelé, fondu.*

DIDOTTO. V. Dedotto.

DIE, s. m. Voce Pitica. *Cicero.* V. Di.

DIECE, s. f. Numero pari composto di due volte, DIECI, s. f. Dieci, e che è usato nel dare ordine distretto di V. *Dix.* §. Decimo. *Dixième.* §. Per Numero indeterminato. *Dix.*

DIECINA, V. Decina.

DIEESA, avv. vale Per Dieci. *Dix fois.*

DIEFVORE, s. m. *Lanzi Vas.* Dieci, Decimo.

DIEFVORESSE, s. f. Dieci.

DIEREST, s. m. *T. dell'Grammatica.* Fa, per cui una Cifra di due non dice *Dieci.* §. Dieci. §. *T. dell'Chimica.* Quella delle quattro operazioni della Chimica, per la quale si dividono le parti non contigue d'ordine naturale, e si separano dalle per microbine, e minute. *Dierese.*

DIÈSIS, s. f. m. Accrescimento, che alla nota musicale per mezzo di segni. *Dièse.* §. Per Dieci. §. Per Allontanza, o Dilunga de' capi d'una Stoffa. *Distance.* §. Dieta, Dieta, Dieta,

DIFFERMÀRE, v. a. *Term. Retorico*. Contrario di conformare. Confutare. *Refuter; réfoudre les objections.*

DIFFICILE, add. d' ogni g. Che non può farsi senza fatica, malagevole, faticoso, che ha in se difficoltà. *Difficile; mal aisé; fâcheux.*

DIFFICILETTO, ETTA, add. *Magal.* Dim. di difficile. *Un peu difficile.*

DIFFICILISSIMAMENTE, avv. Sup. di difficilmente. *Très difficilement.*

DIFFICILISSIMO, MA, add. Superl. di difficile. *Très difficile.*

DIFFICILLIMO, MA, add. *Femb.* Sup. di difficile, difficilissimo. *Très difficile.*

DIFFICILMENTE, avv. Con difficoltà. *Difficilement; avec difficulté; avec peine; malaisément.*

DIFFICOLTÀ, DIFFICOLTÀDE, DIFFICOLTÀTE, } s. f. Affratto di difficile. Malagevolezza. *Difficulté; peine; embarras.* §. Far difficoltà di fare, o di credere, vale Star in forse di fare, o di credere. *Avoir de la peine, ou être en suspens de faire, de croire quelque chose.* §. Studiare la difficoltà, dicesi di coloro, che nell' operare si studiano di tener le vie più difficili. *S' étudier de prendre le chemin plus penible, plus embarrassé.*

DIFFICOLTÀRE, e DIFFICULTÀRE, v. a. Render difficile. *Rendre difficile, penible; malaisée.*

DIFFICOLTÒSO, SA, add. Difficile. V. ¶. Per uomo inquieto, fastico. *Difficulteux; difficile; revêche; malaisée à contenter.*

DIFFICULTÀTO, TA, add. Da difficultare. V.

DIFFICULTOSISSIMO, MA, add. *Salv.* Superl. di difficultoso. *Très difficultueux.*

DIFFICULTOSO. V. Difficultoso.

DIFFIDAMENTO. Diffidenza. V.

DIFFIDANZA, s. f. *Salvin.* Diffidenza. V.

DIFFIDÀRE, v. neutr. e neutr. pass. Non aver fidanza, non fi fidare, non s' afficurare. *Se méfier; se défier; avoir de la défiance; ne se pas fier; n' avoir pas confiance.* §. Diffidare, v. a. Torre la sicurtà, o la speranza. *Oter l' esperance, l' assurance.*

DIFFIDÀTO, TA, add. Da diffidare. V.

DIFFIDENTE, add. d' ogni g. Che diffida. *Méfiant; défiant, soupçonneux.* §. Per colui, di cui si ha diffidenza, opposto a confidente. *Homme dont on se méfie.*

DIFFIDENZA, e DIFFIDÈNZIA, s. f. Il diffidare. *Défiance; méfiance; j' ai peur ou crainte d' être trompé.* §. Con diffidenza, avv. Con timore, o sospetto d' essere ingannato. *Avec défiance; avec crainte.*

DIFINIRE, v. a. Decidere, terminar quistioni. *Définir, décider.* §. Per Finire, Compiere. *Achever; finir.* §. Per dar la diffinizione di checchessia. *Définir; donner la définition d' une chose.*

DIFFINITAMENTE, avv. Chiaramente, assolutamente. *Absolument; définitivement; clairement; nettement; positivement.*

DIFFINITIVAMENTE, avv. *Vulg. It.* In modo diffinitivo. *Définitivement.*

DIFFINITIVO, VA, add. Che diffinisce, che termina, che risolve. *Définitif; décisif.*

DIFFINITO, TA, add. Da Diffinire. *Défini, &c.*

DIFFINITORE, v. m. Che diffinisce. *Qui décide; qui définit.* §. Diffinitore, *T. de' Religiosi.* Nome, che si dà fra alcuni Religiosi Regolari a coloro, che sono proposti per assistere il Generale, o il Provinciale nell' amministrazione degli affari dell' Ordine. *Définiteur.* Diffinitor generale, Diffinitor provinciale.

DIFFINITÓRIO, s. m. *T. de' Religiosi.* Governo, e Tribunale de' Diffinitori. *Définitoire.*

DIFFINITÓRIO, TA, add *Pallav.* Appartenente a diffinizione. *Définitif; décisif.*

DIFFINIZIONE, s. f. *Term. Filosofico*, ed è un parlare, il quale brevemente, e per cose essenziali spiega la natura d' una cosa, o de' vocaboli necessari per ben intenderla. *Définition.* §. Per Decisione. *Décision; définition.*

DIFFONDERE, v. a. Spargere largamente. *Répandre; épancher; verser.* §. Diffondersi, n. p. Dilatarsi. *S' épancher; s' étendre; se délirer.* §. Diffondersi nel dire, vale Parlar molto di checchessia. *S' étendre sur quelque sujet, en parler diffusément.*

DIFFONDITORE, v. m. *Seguer.* Che diffonde. *Qui répand.*

DIFFORMÀRE, v. a. Ridurre in cattiva forma, deformare. *Défigurer; rendre difforme.*

DIFFORMATAMENTE, avv. In modo difforme, con difformità, sproporzionatamente. *Défigurablement; d' une manière difforme.*

DIFFORMÀTO, TA, add. Da difformare. V.

DIFFORME. V. Deforme. §. Per Differente. V.

DIFFORMITÀ, DIFFORMITÀDE, DIFFORMITÀTE, s. f. Deformità. §. Per Diversità. V.

DIFRAZIONE, s. f. *T. Ottico.* Inflessione della luce. *Diffraction.*

DIFFUSAMENTE, avv. Largamente, copiosamente, ampiamente. *Diffusément; amplement; au long.*

DIFFUSIÒNE. s. f. Spargimento *Épanchement; effusion.*

DIFFUSISSIMAMENTE, avv. Sup. di diffusamente. *Très-diffusément.*

DIFFUSÌSSIMO, MA, add. Superl. di diffuso. *Très diffus.*

DIFFUSÍVO, VA, add. Che diffonde, che spargie. *Qui répand; qui étend.*

DIFFUSO, SA, add. Da diffondere. *Répandu; épanché.* Stile diffuso, vale Prolisso, contrario di Laconico. *Style diffus, verbeux.*

* DIFICAMENTO. V. Edificamento.

* DIFICAZIONE. V. Edificazione.

* DIFICIÀTO. V. Edificato, Fabbricato.

* DIFICIO. V. Edificio. §. Per Macchina, ordigno. *Machine.*

DIFILARSI, n. p. Muoversi per andare con gran prestezza, e quasi a filo verso alcuno, o verso checchessia. *Se jeter, ou marcher droit contre quelqu' un; se ruer; tirer de longue.* §. Difilare, v. a. Muovere con velocità verso alcuno. *Jeter, porter une chose en droiture & avec précipitation contre quelqu' un.*

DIFILATAMENTE, avv. Difilato, con prestezza. *Promptement & en droiture.*

DIFILÀTO, TA, add. Da difilare, ma si usa forse solamente in alcune forme particolari, e maniere precise, e piuttosto in forma d' avverbio, come: Venire, o andar difilato, e vale Venire, o andar con prestezza, quasi a filo. *Marcher vite & droit vers quelqu' un, vers quelque chose.*

DIFINIMENTO, s. m. Il diffinire. *Définition.* §. Per Finimento, fine. *Fin.*

DIFINIRE. V. Diffinire.

DIFINITO. V. Diffinito.

DIFINITORE. V. Diffinitore.

DIFINIZIONE. V. Diffinizione.

DIFORMÀRE. V. Difformare.

DIFORMÀTO, TA, *Cy.* N. V. Disformato.

DIFORMAZIONE, s. f. *Pallav.* L' atto del diformare. V. Disformamento.

DIFORMITÀ, DIFORMITÀDE, DIFORMITÀTE, s. f. V. Deformità.

DIFRICE, s. m. Feccia del rame, o sia materia deposita dal rame nel fondersi, la quale rimane attaccata nel fondo della fornace. *Lesape du cuivre, ou du bronze.*

DIGA, s. f. *Accad. Crusc.* Sorta di sostegno marittimo. *Digue.*

DIGÁSTRICO, CA, add. *T. de' Notomisti.* Aggiunto di alcuni muscoli, che hanno come due ventri. *Digastrique.*

DIGENERARE. V. Degenerare.

DIGERIMENTO, s. m. *Salvin.* Digestione, digestimento. V.

DIGERIRE, v. a. Smaltire, concuocere i cibi nello stomaco. *Digérer; cuire; faire la digestion.* §. Fig. Digerir un affronto. *Digérer un affront.* §. In fent. Chimico, vale Separar il puro dall' impuro. *Digérer; mettre en digestion.*

DIGERÍTO, TA, add. *Digéré, &c.* §. Fig. Disposto, ben ordinato. *Digeré; arrangé; disposé; mis en ordre; distribué; examiné.*

DIGERITORE, v. m. Che digerisce. *Celui qui digère.*

* DIGESTA, s. f. V. Digesto, fast.

DIGESTIBILE, add. Atto a digerirsi. *Qui se peut digérer.*

* DIGESTIMENTO, s. m. V. Digestione.

DIGESTIONE, s. f. Il digerire. *Digestion; coction des alimens.*

DIGESTÍRE, V. Digerire. §. Digestire, per metaf. Ordinare, disporre, ripensare. *Arranger; ordonner; étudier; réfléchir.*

DIGESTIVO, VA, add. Che facilita la digestione. *Digestif.*

* DIGESTIÒNE, s. f. Digestione. V.

DIGESTO, s. m. Così sono chiamate le Pandette di Giustiniano. *Le digeste.*

DIGESTO, TA, add. Da digestire. *Digéré.* §. Fig. Composto, e ben ordinato. *Arrangé; bien ordonné.*

† DIGESTÓRE, s. m. Vaso proprio a cuocere con prestezza la carne, ed a spremerne le gelatina dall' osa. *Digesteur.*

DIGHIACCIÀRE. V. Diliacciare.

DIGHIACCIÀTO. V. Diliacciato.

DIGIOGÀRE, v. a. Sciogliere, liberare dal giogo. *Détacher les bœufs; ôter le joug.*

DIGIOGÀTO, TA, add. Sciolto, e libero dal giogo. *Detaché.*

DIGITELLO, s. m. Sorta di pianta, detta anche Sempervivo. *Digitale.*

† DIGITO, s. m. *Cr. in Dodrante.* Dito, ed è anche sorta di misura. *Doigt.*

DIGIUGNÈRE, v. a. Separare, disgiugnere. *Dessaisir; séparer; diviser; disjoindre.* §. Per levare il giogo a' buoi. *Detacher les bœufs.* §. Disgiugnersi, n. p. vale Separarsi, disgiugnersi. *Se séparer; se détacher.*

DIGIUNÀRE, v. n. Osservar il digiuno prescritto dalla Chiesa. *Jeûner.* §. Per non mangiare semplicemente, far digiuno. *Jeûner; ne point manger.* §. Digiunare, o aver digiunato la vigilia di S. Caterina, si dice di chi ha avuto buona fortuna nel maritarsi. *Être heureux en mariage.* §. Digiunare, mangiare quanto è quello, che conviene per osservare il precetto di Santa Chiesa. §. Chi spilluzzica non digiuna. V. Spilluzzicare.

DIGIUNATÒRE, v. m. Che digiuna. *Jeûneur; celui qui jeûne.*

DIGIUNATRÍCE, s.f. Di digiunatore. *Jeûneuse; celle qui jeûne.*

DIGIÙNE, s. f. pl. Quattro Tempora. *Les Quatre-Temps.* §. Per Digiuno semplicemente. *Jeûne.*

DIGIÙNO, s. m. Il digiunare, astinenza da alcuni cibi col non pigliar alimenti, che una volta al giorno. *Jeûne.* §. Rompere il digiuno. *Rompre son jeûne.* §. Pascere il digiuno, vale Satollarsi. *Se rassasier.* §. Digiuno, fig. *Perr.* Per Lunga privazione di checchessia. *Abstinence; longue privation de quelque chose.*

DIGIÙNO, NA, add. Voto di cibo. *À jeun.* §. A digiuno, avverb. vale Senz' aver mangiato in quel giorno. *À jeun; sans avoir mangé de la journée.* §. Digiuno, dicesi dagli Anatomisti, l' intestino renue fecondo, perchè si trova sempre vuoto. V. Jejuno. §. Voler esser digiuno di qualche cosa, vale Desiderare di non averla fatta. *Se repentir.* §. Il fastidirare di non averla fatta. *Se repentir.* §. Il fastidirare di non averla fatta. *Se repentir.* §. Digiuno tollo non crede al digiuno. V. Satollo. §. Digiuno di lacrime, disse fig. il *Perrarca*, d' uomo, che mai non piange. *Qui ne pleure jamais; qui ne se laisse point attendrir.* §. Essere, o non esser digiuno di aver veduto una persona, vale Averla, o non averla veduta altra volta. *Avoir vu, ou n' avoir jamais vu une personne.*

DIGIUNTO, TA, add. Da digiungere. V.

DIGNISSIMO, MA, add. Superl. di degno. *Très digne.*

DIGNITÀ, DIGNITÀDE, DIGNITÀTE, } s. f. Affratto di degno, vale Qualità eminente delle persone d' orrevole condizione. *Dignité; élévation; distinction eminente; merite.* Quanto alla vostra dignità s' appartiene. §. Dignità, per Grado d' ufficio onorevole. *Dignité; grade; office considerable.* E per moneta delle privilegi, dignitadi, e benefici. §. Per Aspetto maestoso, e signorile. *Aspect majestueux; mainrien noble.*

* DIGNITÓSO, SA, add. Degno, che ha dignità, riputato. *Digne.*

DIGOCCIOLÀRE, Gocciolare. V.

DIGOZZÀRE, v. a. Sgozzare, levare il gozzo. *Égorger; couper la gorge.* §. Per Tor via la copritura della gola. *Décolleter.*

DIGRADAMENTO, s. f. m. Scendimento a grado per grado. *Descente par degrés.* §. Digradamento, *T. de' Pittori.* Dicesi dell' unire, e confondere dolcemente i colori. *Degradation.*

DIGRADÀRE, v. n. Scender a poco, o di grado in grado. *Descendre peu à peu, de degrés à degrés.* §. Per lo diminuirsi, o scorciar de' gradi, degli spazi, o d' altro corpo. *Venir en diminuant; diminuer par degrés.* §. Per Privare della Dignità e del grado; e dicesi propriamente de' Sacerdoti, quando per alcun loro misfatto son privati de' privilegi Clericali. *Degrader; démettre de quelque grade, dignité, &c.* §. Fig. Peggiorare. V. §. Per Derivare. V. §. Per Declinar dolcemente. *Être en pente insensible; avoir une pente douce, imperceptible.* Le piagge delle quali montagnette così digradando giù verso il piano, discendevano. §. Per dividere in gradi. *Partager en degrés.* §. Digradare, *T. de' Pittori.* Confondere, ed unir bene i colori, e i lumi, che più propriamente si dice Sfumare. *Degrader.*

DIGRADATAMENTE. V. Gradatamente.

DIGRADÀTO, TA, add. Partito in gradi, Fatto a scala. *Fait en degrés.* §. Per privo del grado. *Degradé.*

DIGRADAZIÒNE, s. f. Digradamento. V.

DIGRAMMA, s. f. *Salvin.* Prolungazione delle parole. *Prolongation des mots.*

DIGRANÀRE, v. a. Sgranare. V.

DIGRASSÀRE, v. a. Levar il grasso. *Dégraisser; ôter la graisse.*

DIGRASSÀTO, TA, add. Da digrassare. *Degraissé.*

DIGREDÍRE, v. n. V. L. Far digressione. *Faire des digressions; s' écarter.*

DIGRESSIÒNE, s. f. Tralasciamento del filo principale della narrazione, per intraporvi altra cosa. *Digression; épisode.*

DIGRESSIVO, VA, add. Che fa digressione, che ha in se digressione. *Qui fait digression.*

DIGRESSO, s. m. Digressione. V.

DIGRESSO, ESSA, *Dante.* add. Uscito di strada. *Devoyé.*

DIGRIGNANTE, add. d' ogni g. Che digrigna. *Qui grince les dents.*

DIGRIGNÀRE, v. a. Proprio de' Cani quando si rinchiane, ritirano le labbra, e mostrano i denti, e s' usa pure al neutr. e n. p. *Grincer les dents.* Digrignare, per simile, si dice d' altri animali, e dell' uomo ancora, o di cose che facciano romore simile al digrignare de' denti. *Grincer les dents; faire un bruit semblable au grincement des dents.* §. Fig. vale Storcersi, aver per male. *Grincer les dents; faire des contorsions; se montrer fâché.*

DIGRIGNÀTO, TA, add. da Digrignare. V.

DIGROSSAMENTO, s. m. Il digrossare. *Premier ébauche.*

DIGROSSÀRE, v. a. Assottigliare, ma comunemente si prende per Abbozzare, dar principio alla forma, per lo più delle opere manuali. *Degrossir; ébauch*

*ébauchers*. §. Fig. Ammaestrare, dar le prime lezioni. V. Dirozzare.

DIGROSSATO, TA, add. *Degrossi, &c.*

DIGRUMARE, v. a. V. Rugumare. §. per semplicemente Mangiare. *Manger; mâcher*. §. Per Pensare seco stesso ad alcuna cosa. *Ruminer; vouter dans son esprit; penser en soi même*. §. Digrumare, per Pensare tra se ad una cosa, e quasi masticandola con la potere inghiottire, o fuol dire di colorn, a' quali succede qualche cosa di loro poco gusto, e dicesi Digrumarla, e digrumarsela. *Ne pouvoir avaler, ne pouvoir digerer une chose*.

DIGRUMATO, TA, add. da Digrumare. V.

DIGRUMATORE, v. m. Che digruma. *Qui rumine*.

* DIGUASTARE. V. Guastare. §. Per Dissipare. V.

DIGUAZZAMENTO, s. m. dizuazzare. *L'action de remuer, de battre l'eau ou autre liqueur*.

DIGUAZZARE, v. a. Dibatter l'acqua, o altro simile nel vaso. *Battre, brouiller, mêler, remuer quelque chose de liquide*. §. Diguazzare alcun vaso, vale Dimenarlo a fine di diguazzare ciò, che vi si contiene. *Remuer un vase de sorte que l'eau ou quelque autre liqueur*. §. In fign. n. e n. pass. figuratamente, vale Agitare, dimenare. *Se remuer; se demener*. Ch'ogn'un, per parer vivo si diguazza, cioè si dimena.

DIGUAZZATO, TA, add. *Brouillé, &c.*

DIGUISARE, v. a. *Cr. N.* Divisare. V.

DIGUSCIARE, v. a. Levar del guscio, sgusciare. *Ecosser; oter, tirer de la coque, de la gousse*.

DIGUSCIATO, TA, add. Tratto dal guscio; ma si diribe di tutto ciò che abbia guscio, perche dell'uova si dice mondare, e delle noci, mandorle, simili si dice Schiacciare. *Ecosse*.

DILACCARE, v. a. Levar le laccha, cioè le cose. *Lever les estanches ou gis et d'une bête*. §. DILACCARSI, n. p. *Dant.* Sbracciarsi, dilaccarsi, sbrancarsi, guastarsi ogni membro. *Se desbrier*.

DILACCIARE, e DISLACCIARE, v. a. Sciogliere, e sciorre i lacci, contrario d'allacciare. *Delier; delier*.

DILACERAMENTO, s. m. *Crudeza in strazio*, dilacerare, laceramento, scempio, strazio. *Déchirement*.

DILACERARE, v. a. Lacerare. *Déchirer; lacerer; mettre en pièces*.

DILACERATO, TA, add. *Déchiré, &c.*

DILAGARE, V. Allagare.

DILAGATAMENTE, avv. *Crudeza in Alla dilacerata*. Con allagamento, e ingiur. con furia, con impeto. *Impetueusement; avec impetuosité; avec fureur*.

DILAGATO, TA, add. Da Dilagare. *Inondé, &c.* Allagato. §. Alla dilagata, posto avverbialm. Impetuosamente. V.

DILAJARE, v. a. Trattenere, Allungare, Differire. V.

DILANIARE, V. Lacerare.

DILANIATO, TA, add. V. Lacerato.

DILAPIDAMENTO, s. m. *T. Ar.* Il lasciamento, sprecamento. *Dissipation*.

DILAPIDARE, v. a. Scialacquare. *Dilapider, dissiper follement; dissiper; manger à la main*.

DILARGARE, v. a. *Cr. N.* Dirado. V.

DILATA, s. f. *Magal.* T. Fiscale. Dilazione, proroga. *Delai; remise*.

DILATABILE, add. d'ogni gen. *T. della Fisica*, e può dilatarsi, estendibile. *Dilatable*.

DILATABILITÀ, s. f. *T. della Fisica*. Qualità ciò, che è dilatabile. *Dilatabilité*.

DILATAMENTO, V. Dilatazione.

DILATANTE, add. d'ogni g. Che dilata. *Qui dilate; qui étend*.

DILATANZA, V. Dilatazione.

DILATARE, v. a. Allargare, ampliare. *Dilater; étendre; élargir*. §. Dilatarsi, n. p. *Se dilater*. §. Per Allungare, differire. *Différer, prendre; retarder*.

DILATATIVO, VA, add. Che ha virtù di dilatare. *Qui dilate; qui étend; qui élargit*.

DILATATO, TA, add. Da dilatare. *Dilaté, &c.; élargi*.

DILATATORE, s. m. *T. Chir.* Strumento che serve a dilatare l'ano, e la vulva per esaminare le parti. *Dispéc*.

DILATAZIONE, s. f. Il dilatare. *Dilatation; élargissement*.

DILATORIO, TA, *T. de' Fiscali*. Che importa dilazione. *Dilatoire*.

DILAVAMENTO, s. m. Il dilavare. *L'action de laver, & de nettoyer en lavant*.

DILAVARE, v. a. Lavando contumare, e portar via. *Laver; nettoyer en lavant*.

DILAVATO, TA, add. Da Dilavare. V. §. Per più si dice de' Colori, quando sono smorti. *Bâlis; pâle; terne*. §. Per Impallidito, Smorto. V.

DILAZIONCELLA, s. f. Dim. di dilazione. *Court terme, ou retardement*.

DILAZIONE, s. f. Indugio. *Delai; retardement; délai; respit; sauffrance; surseance, ou pensé n.*

DILEHARE, v. n. *Bucin Tosc.* Voce balla. Strogg. *Se coquiner*.

DILEGARE. V. Distegare.

DILEGGIABILE, add. d'ogni g. *Segned*. Che è degno d'essere dileggiato. *Méprisable; ridicule*.

DILEGGIAMENTO, V. Derisione.

DILEGGIANTE, add. d'ogni g. *Segner*. Che dileggia. *Qui méprise*.

DILEGGIARE, v. a. Beffare, deridere, pigliarsi giuoco d'alcuno, schernirlo. *Se mocquer de quelqu'un; railler; dafi ser; berner; se diguer*.

DILEGGIATEZZA, s. f. Abatto di dileggiato, sconfimatezza, sfacciataezza, strenatezza. *Impudence; insolence; effronterie; déréglement*.

DILEGGIATO, TA, add. Da Dileggiare. V. §. Presso gli antichi si trova in fign. beato di Scornato, strenato, sconfimato, senza legge. *Débauché; effrené; impudent; débauché; dereglé*.

DILEGGIATORE, V. Derisore.

DILEGGIATORINO, *Cant. Satyr.* Dim. di Dileggiatore. *Un petit mocqueur*. V. Dileggiato.

DILEGGIO, s. m. *Bu n. Tosc.* Che dileggia, soggettano che si pizlia giuoco di fare. *L'enamoramento, e non è; lo si n, che Dileggiatorino. C'qual, mocqueur; petit railleur; petit mocqueur*.

DILÈGINE, add. d'ogni g. Di poco nerbo, fiacle a pizzarsi, e dicesi per lo più di carta, drappi, e simili, e fig. d'altre cose ancora. *Fébile, mou, qui n'a pas de ressort*.

DILEGINE, s. f. Lo stesso, che Dileggiamento. V.

DILEGINE, v. n. p. Allontanarsi, fuggir con gran prestezza, e quasi sparire. *Disparoître, disvanir; fuir, passer, passer comme un éclair*. Par andarsi di cose fi dice anche, *S'évanouir, se dissiper; se perdre*.

DILEGUATO, TA, add. Da Dileguare. *Disparu, &c.*

DILEGUO, s. m. Andata in gran lontananza. *Disparition, mort*. §. Andar in dileguo, vale Andar lontano, ch'ei si toglia quasi alla vista, e non si rivedesti. *Disparaître, s'en aller à la sourdine*.

DILEMMA, s. f. Argomento dilemma, vale una delle ipotesi convinte, e nel secondo caso, ragionevol fione. *Dilemme*.

DILETTAMENTO, s. m. *Cr. N. T. Ficinni n. Pallad.* V. Diletto.

DILETTARE, e DILETTICARE, v. a. Sentire in altri, e gravemente in alcune parti di sopra, che toccate nel [illegible] *Se tirer, Se tirer en sorte; Se tirer en sorte*. Per Tirare in sorte, *Tirer à la pointe*. Perche n. [illegible] Arte di conoscere, e fimili. *Ce tirer, &c.*

DILETTICI, s. m. Solletico. *Chatouillement*.

DILETTABILE, s. f. Aviar l'ettico. Che ap porta diletto. *Delectable, agréable, délectable, plaisant, [illegible]*.

DILETTABILISSIMO, MA, add. Sup. di dilettabile. *Très agréable, très délectable, &c.*

DILETTABILITÀ, DILETTABILITÀ DE', DILETTABILITADE, } s. f. Abatto di dilettabile. *Plaisir à faire, agrément*.

DILETTABILMENTE, avv. In maniera dilettevole. *Agréablement, délectablement*.

DILETTAMENTO, V. Dilettazione.

DILETTANTE, add. d'ogni gen. *Uno dell'uffi.* Dilettevole, che dilatta. V. Dilettevole. §. Si vale per lo più in terza persona, e dicesi di colui, che ama, e dilettante è alcuna cosa, e se ne diletta. *Amateur, [illegible]*.

DILETTANTISSIMO, MA, Sup. di [illegible] *Très amateur, très [illegible]*.

* DILETTANZA, s. f. V. Dilettazione.

DILETTARE, v. a. Appettar di detto. *Desirer, [illegible]*. Avere, cercar di [illegible]. Dilettare, n. m. Dilettare. §. Dilettare, n. p. Ricever diletto, e dilettarsi, n. p. Avere, o prender diletto. *Se delicter; se mettre à [illegible]*.

* DILETTATO, TA, m. V. Dilettamento.

DILETTATORE, v. m. Che dà di letto. *Ren ui ne; [illegible]*.

DILETTATRICE, Femm. s. f. Di Dilettatore. *Qui [illegible]*.

DILETTAZIONE, s. f. Il dilettare, diletto. *Delectation, [illegible], plaisir, divertissement, agrément, [illegible]*.

DILETTEVOLE, V. Dilettabile.

DILETTEVOLISSIMO, MA, V. Dilettabilissimo.

DILETTEVOLMENTE, avv. V. Dilettabilmente.

DILETTISSIMO, MA, add. Superl. di diletto in fign. [illegible] amato, ben voluto. *Bien-aimé*.

DILETTIVO, TIVA, add. Che porta dilezione. *Qui [illegible]*.

DILETTO, s. m. Contento, sensazion piacevole di alcuno, che di corpo. *Plaisir; agrément; satisfaction*. §. A diletto, ed a bel diletto, avverb. vale Per diletto, in prova, a bella posta. *Par plaisir, à plaisir, exprès, expressément; de propos délibéré*. §. Andare a diletto, vale Andar a diporto. *Aller à la promenade*. §. Prender a diletto, vale Prendere a gioco, farli beffe. *Se mocquer; prendre en risée; se railler*. *. Prender diletto d'altri, vale Godere una persona amorosamente. *Prendre plaisir de [illegible]*.

DILETTO, TA, add. Amato, benvoluto. *Aimé; bien aimé; cher*.

DILETTOSAMENTE, avv. Con diletto. *Agréablement*.

DILETTOSISSIMO, MA, add. Superl. di diletto. *Très-agréable; très aimable; très-agréable*.

DILETTOSO, SA, add. V. Dilettabile.

DILEZIONE, s. f. Benevolenza, affezione. *Amour, bienveillance; amitié; dilection; affection*.

* DILEZIOSO, V. Dilettabile.

DILIBERAGIONE, V. Diliberazione.

* DILIBERAMENTE, V. Liberamente.

* DILIBERAMENTO, s. m. } V. Liberazione.

* DILIBERANZA, s. f. } §. Per Cautela, considerazione. *Precaution; deliberation, [illegible]*. §. Per Riflessione. *Réflexion, considération; circonspection; circonspection*. Con molta deliberanza elezioni sam ce. §. Per Risoluzione, e Deliberamento. *Délibération; resolution*.

DILIBERARE, v. a. Lettere. *Delivrer; affranchir, mettre, mettre, libérer*. §. Per Tagliare, andare, sgandarare. *Effacer, ôter, [illegible]*. §. Per Abolire. V. §. Per Consolare. V. §. Per Ripetere. *Ancrer, se deberrer*. §. Per Liberare. V. n. e Diliberarsi, n. p. Partorire. *Accoucher; se delivrer*. §. Deliberare, per Considerare, e determinare. *Deliberer; [illegible]; [illegible]; regler, déterminer, résoudre*. *. *Ricuser*. §. Per Pesare. *Peser, [illegible]; peser*. §. Per Riflettere, e considerare, e pesare. *Réfléchir, considérer, [illegible]*. §. Per Ordinare, *Ordonner, [illegible]; [illegible]; [illegible]*. §. Per Determinare, *Déterminer; [illegible]; [illegible]; [illegible]*.

DILIBERATAMENTE, e DILIBERATAMENTE, avv. Con diliberazione, pensatamente. *De propos délibéré, de réflexion; [illegible]; [illegible]; [illegible]*.

DILIBERATIVO, V. Diliberativo.

DILIBERATO, V. Diliberato.

DILIBERAZIONE, e DILIBERAZIONE, s. f. Il [illegible]. V. Deliberazione. [illegible]

* DILIBERO, V. Deliberato. §. Per Liberale. V.

* DILIBERTÀ, s. f. Uffer di liberamento, quasi [illegible]. *Tra [illegible]; Delivre l'esprit; [illegible]*.

* DILICAMENTO, } V. Dilicatezza.

* DILICANZA, }

* DILICATAMENTE. V. Dilicatamente.

DILICATEZZA, s. f. Morbidezza, delicatezza. *Delicatesse, mollesse, douceur*. §. Dilicatezza, per Qualità di cosa, o di persona dilicata. *Delicatesse, douceur*. V. Dilicatezza.

DILICATISSIMAMENTE, avverb. Benissimo, perfettamente. *Très-bien, parfaitement*.

DILICATISSIMO, MA, add. Superl. di dilicato. *Très-delicat, &c.*

DILICATO, TA, add. Dilicato, morbido, soave al tatto. *Delicat, doucet, mollet, doux; [illegible]*. §. Dilicato per Bello. *Delicat, par, &c.* §. Dilicato, per Gentile, Cortese. *Gracieux, [illegible]*. §. Dilicato di coscienza, vale Timorato. *Scrupuleux; Delicat sur la conscience, scrupuleux*. §. Dilicato parlandosi di cose, vale anche Sottile, Facile, Gentile, Inc. *Delicat; fin, facile, [illegible]*. §. Dilicato parlandosi di cose e di mantenimento, vale anche Squisito, di buon gusto. *Delicat, delicieux, exquis, agréable au goût*. V. Delicato.

DILIGENTE, add. d'ogni g. Che opera con diligenza. Che ha in se la diligenza. *Diligent, [illegible], [illegible], exact, [illegible]*.

DILIGENTEMENTE, avv. Con diligenza, accuratamente. *Diligemment, soigneusement, consciencieusement, religieusement, [illegible]*.

DILIGENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di diligentemente. *Très-diligemment, &c.* §. Calldilmente, [illegible] diligentissimamente. V.

DILIGENTISSIMO, MA, Sup. di diligente. *Très-diligent, &c.*

DILIGENZA, e DILIGENZIA, s. f. Esquisita, e [illegible] cura. *Diligence, soin, [illegible]*. §. Per Correttezza, Con diligenza, dicesi del tarlo senza indugio, in fretta. *Faire quelque chose en diligence, promptement, [illegible]*. §. Per Fretta, *à la hâte*.

* DILIGIONE, s. f. V. Dilezionetto.

* DILIMARSI, n. p. Quasi discendere ad imo. *Descendre très bas, dans le plus profond*.

DILIQUIDARE, v. n. Rammorbidire, farsi liquido. *Se liquéfier, se fondre, devenir liquide*. §. Dilquidarsi n. p. fig. Dimostrarsi, manifestarsi. *Se montrer, se déclarer; se tirer en terre*.

DILISCARE, v. a. Cavare al pesce le liscbe. *Ecailler; oter l'écailles, les arêtes d'un poisson*.

DILITICARE, v. a. Lo stesso, che dilitticare. V.

DILITICATO, TA. Estr. add. Da Dilitticare. V.

* DILIVERAMENTE. V. Pieffamente.

* DILIVERANZA. V. Diliberanza.

* DILIVERARE. V. Diliberare.

* DILIVERO, add. V. Libero.

* DILIZIA. V. Delizia.

* DILIZIANO, add. m. Pieno di deliziae, proprio del Paradiso terrestre. *Plein de délices; extrêmement agréable, délicieux*.

DILIZIOSAMENTE. V. Deliziosamente.

DILIZIÒSO, V. Delizioso.

DILOGGIARE, v. n. Partirsi dall' alloggiamento. *Deliger*. §. Fig. vale Partirsi, andarsene con Dio. *Decamper; deloger sans remporte; partir; s'en aller; demenager.*

DILOGGIATO, TA, add. Da diloggiare. *Deloge, &c.*

DILOMBARSI, n. p. Sforzare i muscoli lombari, sicche dolgano. *S'enlinter; se faire les reins.*

DILOMBRÀTO, TA, add. Da dilombare, che ha i lomb. offesi. *Enlinte.* §. Fig. vale Fiacco. V.

DILOMBATO, f. m. Il dilombare. Malattia de' lombi. *Maladie de celui qui est enlinte.*

DILUCIDAMENTE, avv. Chiaramente. *Clairement, nettement; distinctement; intelligiblement; evidemment.*

DILUCIDÀRE, v. a. Far lucido, far chiaro, ricchiarare. *Eclaircir; expliquer; debrouiller; developper; rendre plus intelligible.*

DILUCIDATO, TA, add. *Marsil. Sulvin.* Dichiarato, schiarito. *Eclairci; expliqué, &c.*

DILUCIDAZIONE, s. f. Il dilucidare. Spiegazione. *Eclaircissement; explication.*

* DILUCIDO, DA, add. Lucido. V.

§ DILUENTI, s. f. m. Rimedio che rende gli umori più fluidi. *Delayant.*

DILUNGAMENTO, f. m. Allontanamento. *Eloignement.* §. Per Prolungamento, Dilazione. V.

DILUNGARSI, n. p. Dilondarsi, allontanarsi, andar lunge. *S'eloigner; s'escarter.* §. Dilungarsi, v. a. Allontanare, rimuovere. *Eloigner; écarter.* §. Per prolungare, differire. *Delayer, differer, &c.* V. Prolungare. §. Per allungare, diffondere. *Allonger; étendre; étendre; tirer.* Con minor forza dilontanarsi il colpo.

DILUNGATÌSSIMO, MA, add. Sup. di dilungato. *Très eloigné, &c.*

DILUNGATO, TA, add. Da dilungare. *Eloigné; écarté, &c.*

DILUNGATORE, v. m. Che dilunga. *Qui prolonge; qui temporise; qui mène en longueur.*

DILUNGAZIONE, s. f. t. *Cr. N.* Dilungamento, allontanamento. *Eloignement.*

DILUSIONE, f. f. V. Defusione.

* DILUVIANO, NA, add. Spettante al diluvio, che è del tempo del diluvio. *Du temps du deluge; qui a du rapport au deluge.*

DILUVIARE, v. n. Piovere strabocchevolmente. *Tomber non pluie de l'eau; pleuvoir à verse; pleuvoir beaucoup.* §. Per Inondare. V. §. In modo baffo, e fig. vale strabocchevolmente, e disordinatamente mangiare. *Devorer, bafrer; gourmer, manger excessivement.*

DILUVIATORE, v. m. Che diluvia, che manda strabocchevolmente. *Glouton; goulifre, grand mangeur.*

DILUVIO, f. m. Trabocco smisurato di pioggia, e sempre che è pollo assolutamente, s'intende del diluvio universale, che venne al tempo di Noè. *Deluge.* §. Per Inondazione. V. §. Metaf. Per abbondanza, e pien. *Grande abondance; grande affluence; grande quantité; deluge de maux, de larmes, &c.* §. Per lo gran bocchevol mangiare. *Voracité.* §. È anche una sorta di rete da uccellare.

DILUVIONE, f. m. Mangione. *Goinfre; gourmand; mangeur; glouton.*

DILUVIOSO, SA, add. *Chiabr.* Che viene a diluvio, che sovraggiù al diluvio. *Qui tombe à verse.*

DIMACRARE, v. a. Che mesdo fe vasi dimacrare. *Bum. Fior.* Ammagrire, immagrire. V. Dimagrare.

DIMACHERÀRE, V. Dimagrare.

* DIMAGRAMENTO, f. m. Smagramento, Dimagrazione. V.

DIMAGRÀRE, v. a. Render magro. *Amaigrir; rendre maigre; extenuer; emmaigrir.* §. In fignif. neut. Divenir magro. *Maigrir; amaigrir, devenir maigre.* Dimarrare adat. *Chenier.* §. Dimagrarsi, v. p. Fig. Scemare, diminuire. *Diminuer; s'amoindrir; se reduire à moins.*

DIMAGRÀTO, TA, add. *Fir. Chiabr.* Smagrito, cilenuato. *Extenué; rare au lec; amaigri.*

DIMAGRAZIONE, s. f. Il dimagrare. *Maigreur; soi-disant; diminution d'embonpoint.*

DIMANDA, s. f. Proposizione con cui s'interroga, o fa chiedere altrui qualche cosa. *Demande; question; interrogation.* §. In termini di Curiali la dimanda è il primo atto, che si fa dall' Attore nelle liti. *Demande; requisition; demande en complainte; demande en reparation d'honneur; demande litéraire, &c.*

DIMANDAGIONE, } V. Dimanda.
DIMANDAMENTO, }

DIMANDANTE, add. d'ogni g. Che dimanda. *Requerant.* §. In termini di Curiali. *Demandeur*, per il male, e *Demandresse*, al tem.

DIMANDARE, v. a. Ricercar notizia di alcuna cosa, chiarirsi, informarsi. *Demander; interroger; questionner; s'enquerir; s'informer.* §. Per chiedere. *Demander; requerir, &c.* V. Domandare. §. Dimandare in Giudizio. *Demander; revendiquer.*

DIMANDASERA, e DOMAN DA SERA, Vale Domani intero. *Le lendemain.* *Demain au soir.*

DIMANDATO, TA, add. Da Dimandare. V.

DIMANDÀTO, f. m. *Bxc. Amet.* La cosa dimandata. *La demande; la chose demandée.*

DIMANDATORE, v. m. Colui, che dimanda. *Qui demande; qui s'enquiert.*

DIMANDATRICE, v. f. Colei, che dimanda, *Celle qui demande.*

DIMANDAZIONE, f. f. }
* DIMANDITA, f. f. } V. Dimanda.
* DIMANDO, f. m. }

DIMANE, Avverbio di tempo, che serve a dinotare il giorno vegnente, vale a dire quello, che viene in mezzo mentre dopo il giorno, che corre. Talora s'usa anche in forza di sustantivo. *Demain.* §. Per lo principio del giorno. *A la pointe du jour; de bonne heure.* §. Diman l'altro, dopo dimani. Il giorno, che verrà dopo il giorno di dimani. *Après demain; le surlendemain.*

DIMANI, *Cr. N.* Lo stesso, che Dimane. V.

DIMANIERACHÈ, Che anche scrivesi di maniera che, posto avverbiam. In guisa che, in modo che. *De façon que; de sorte que.*

DIMANISÈRA, avverb. di tempo. *Segner.* Dimandasera, dimani da sera. *Demain au soir.* V. Domandasera.

DIMEMBRARE, v. a. V. Smembrare, Dilacerare. ¶. Fig. Alterare. Guastare. V.

DIMEMBRÀTO, TA, add. *Demembre, &c.*

DIMENAMENTO, s. f. m. Il dimenare. *Agitation; remuement; secouement; remuage; tremoussement.*

DIMENANTE, add. d'ogni g. *Vit. SS. PP.* Che dimena. *Qui remue; qui secoue.*

DIMENÀRE, v. a. Agitare, muovere in quà e in là. *Demener; remuer; branler; secouer.* Dimenarsi nel manico. *Branler dans le manche, au manche.* V. Manico. §. Dimenarsi, n. p. Muoversi. *Tremoussier; se remuer, &c.* §. Usasi pure in neut. Udendo le foglie degli alberi dimenare. *Remuer; branler.* §. Proverb. Chi va a letto senza cena, tutta notte si dimena. V. Cena.

DIMENÀRE, f. m. Dimenamento. V.

DIMENO, f. m. Dimenamento. V.

* DIMENSIONATO, TA, add. Che ha dimensione. *Qui a des dimensions.*

DIMENSIONE, f. f. Misura, estensione d'un corpo. *Dimension; mesure.*

DIMENTÀRE, v. a. Trar di mente, cavar del cervello. *Rendre fou; affoler; faire perdre l'esprit.*

DIMENTICÀGGINE, s. f. }
DIMENTICAGIONE, s. f. } Il perdere la memoria delle
DIMENTICAMENTO, s. f. m. } cose. *Oubli.* §.
DIMENTICANZA, s. f. } Mettere in dimenticanza, vale Porre in obblio. Esser posto in dimenticanza, vale Esser posto in obblio. V. Obblio.

DIMENTICÀRE, v. a. n. e n. p. Smarrire, o perder la memoria delle cose, scordarsi. *Oublier; perdre la memoire, le souvenir de quelque chose.*

DIMENTICÀTO, TA, add. Da dimenticare. *Oublié.*

DIMENTICATÒJO, s. m. Quasi abitaro della dimenticanza. *Oubli.* §. Onde mettere, mandare, andare, o lasciare nel dimenticatojo, vale Dimenticarsi. *Oublier; mettre en oubli.*

DIMENTICHÈVOLE, add. d'ogni g. Dimenticò. V.

DIMENTICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di dimenticò. V.

DIMENTICO, CA, add. Di poca memoria, che non tiene a mente. *Qui a oublié; qui ne le souvient pas; qui n'a pas de memoire; qui perd le souvenir; qui oublie aisement.*

DIMENTIRE, v. a. Dire ad uno, che non dice vero, e dicesi anche fmentire. *Démentir; donner un démenti.*

* DIMERGOLÀRE, v. a. L'azione, che si fa quando, ficcato un chiodo alquanto in un legno, si tira a fe pin circolarmente per trarnelo più comodamente. *Remuer; tourner en tous sens.* §. Fig. val Barcolare. V.

DIMERITÀRE, v. n. *Segner.* Che anche scrivesi Demeritare. Rendersi immeritevole. *Demeriter; se rendre indigne.*

DIMESSIONE, f. f. *Pelg. It.* Tralasciamento, Abbandonamento. *Demission.*

DIMESSISSIMO, MA, *Segner.* add. Superl. di dimesso, in figura. di Rimesso. *Très abattu; très-avili, &c.*

DIMESSO, SA, add. Disinetto, intermesso, tralasciato, abbandonato. *Omis; laissé.* §. Per Rimesso, umiliato, mortificato. *Humble; abattu; avili; humilié.*

DIMESTICAMENTE, avv. Familiarmente, con dimestichezza. *Familièrement, par coment, avec privauté.* §. Per sicuramente, con sicurtà. *Avec assurance; avec sûreté.*

DIMESTICAMENTO, e DOMESTICAMENTO, f. m. Il dimesticare. *Apprivoisement.*

DIMESTICÀRE, e DOMESTICÀRE, v. a. Torvia la salvatichezza, render domestico. *Apprivoiser; priver.* §. Per Far amico, o familiare. *Capiver; se faire ami.* ¶. Dimesticarsi, n. p. Divenir domestico, familiare, amico, e simili. *Se faire ami; se familiariser; devenir intime de quelqu'un; se rendre familier avec lui.* §. Per Congiugarsi carnalmente. *Avoir de familiarités ou commerce; avoir les affaire, &c.* V. Conciugarsi.

DIMESTICATO, TA, add. Da dimesticare, s'usa in propr. e al fig. *Apprivoisé; privé; familiarisé.*

DIMESTICAZIÒNE, e DOMESTICAZIÒNE, s. f. Dimesticamento. *Apprivoisement.*

DIMESTICHEZZA, e DOMESTICHEZZA, s. f. Familiarità, intrinchezza. *Familiarité; privauté.* §. Per amorevolezza, accoglienze, vezzi, carezze. *Caresses; amitiés; bon accueil.* §. Usar la dimestichezza, vale Usare carnalmente. *Avoir des familiarités ou commerce avec.*

DIMESTICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di dimestico. *Très familier; très intime.*

DIMÈSTICO, CA, addiet. Domestico. Aggiunto dell' uomo, vale Familiare, intrinseco. *Intime; familier; ami.* §. Per affusefatto, e accomodato. *Accoutumé; habitué; fait.* Il popol lieve, e dimestico al giogo. §. Per aggiunto d'animali, e loro carni, s'intende di quelli, di cui l'uom si serve, e si chiaman dimestici a differenza de' salvatici. *Domestique.* Degli animali, i domestici son più carnosi. §. Aggiunto di carne, vale Carne di animali dimestici. *Viande de boucherie.* Le carni, che uomo usa, o elle sono dimestiche, o elle sono salvatiche. ¶. Aggiunto delle piante, o frutti, s'intende di quelli, che crescono per cultura a distinzion de' salvatici. *Cultivé; qui an seme.* Dell' appio altro è dimestico, e altro è salvatico. §. Aggiunto di paese, terreno, o simili, fignifica Coltivato, abitato. *Frequenté; cultivé; habité.* §. Aggiunto di febbre, vale Confucta, e frequente. *Frequente.* Cui dimestica febbre affalir deve. ¶. Aggiunto a bifogna, cura, ec. val Casalingo, di casa. *Domestique; du menage; de la maison.* E attendono alle bisogne familiari, e dimestiche. §. Per Particolare. *Particulier; spécial.* Non senza dimestico consiglio dello Spirito Santo. §. Per Nativo, patrio, contrario di straniero. *De la patrie; du pays natal.* Preponendo i paesi strani a' dimestici. §. Per Benigno, trattabile. *Familier; traitable; humain; courtois.* Non si vuol essere nè rustico, nè strano, ma piacevole, e dimestico.

DIMETRO, ETRA, add. *Salvin.* Chi è di due metri. *Qui est compose de deux mètres differens.*

DIMETTERE, v. a. Perdonare, rimettere l'ingiurie. *Pardonner; remettre une injure; accorder le pardon d'un affront.* §. Per Tralasciare, abbandonare. *Abandonner; quitter.* §. Dimetterfi, n. p. *Bom.* Abbassarsi; avvilirsi. *S'humilier; s'abaisser; s'avilir.*

DIMETTITÒRE, f. m. V. Dimittitore.

DIMEZZAMENTO, f. m. *Salvin.* Il dimezzare, divisione per mezzo. V. Ammezzamento.

DIMEZZÀRE, v. a. Dividere, partir per mezzo. *Partager; diviser par mitié.*

DIMEZZÀTO, TA, add. Da dimezzare. V.

DIMIDIÀRE, v. a. *Goi dif.* Dimezzare, prendere per metà. V. Dimezzare.

DIMIDIÀTO, TA, add. Da dimidiare. V.

* DIMINO, } f. m. Dominò. V. §. A dimi-
* DIMINÒ, } nò, vale Ad arbitrio, a talento. *A son gre; à sa disposition; à sa volonté.* Purchè possan far male a lor dimino, cioè a lor voglia.

DIMINUIMENTO, f. m. Il diminuire. *Diminution; reduction; retranchement; relaxation.*

DIMINUIRE, v. a. e n. p. Scemare, sfremare, ridurre a meno. *Diminuer; amoindrir; retrancher; rogner; reprendre; reduire.* §. Diminuire uno stromento, e lo stesso, che Assegnare. V.

DIMINUITIVO, f. m. V. Diminutivo.

DIMINUTO, TA, add. Da diminuire. V.

DIMINUTIVAMENTE, avv. *Salvin.* In modo diminutivo. *Par diminution.*

DIMINUTÌVO, VA, add. Che diminuisce, ed è termine grammaticale. *Diminutif.*

DIMINÙTO, add. Diminuito. V.

DIMINUZIÒNE, f. f. Il diminuire. *Diminution; reduction; relaxation; amoindrissement; rabais; retranchement; tare.*

DIMISSÒRIA, add. Aggiunto di lettera: Si dice di quella, che si ottiene dal proprio Vescovo, ad effetto di poter ricevere gli ordini sacri da altro Vescovo. *Dimissoire; lettre dimissoriales.*

DIMISSORÀLE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Appartenente a dimissoria. *Dimissorial.*

* DIMITO, f. m. Sorta di drappo fino da bambagia. *Sorte de drap.*

DIMITTITÒRE, v. m. Che dimette. *Celui qui paid une.*

DIMODOCHÈ, e DI MODO CHE, avv. Di maniera che. V. Maniera.

DIMOJÀRE, v. n. Liquefarsi, struggersi, e dicesi propriamente del ghiaccio, o del terreno ghiacciato. *Se fondre; se liquefier.* §. Dimojare. Red. per Tuffare i panni lini nell' acqua, avanti che si pongano in bucato. *Tenir le linge dans l'eau avant que de le mettre en lessive.*

DIMOJÀTO, TA, add. Da dimojare. *Fondu, &c.*

DIMOLTÌSSIMO, avv. *Cr. N.* Moltissimo. V.

DIMOLTO, avv. *Cr. N.* Grandemente, Molto. V.

DIMOLTONE, avv. *Cr. N.* Accrescitivo di Dimolto. V. Moltissimo.

DIMONIO, s. m. V. Demonio.

DIMORA, s. f. Tardanza, indugio. *Retardement; retard; delai; remise.* V. Per Istanza, permanenza. *Demeure; séjour; résidence.* §. Per Fermata. Parla V. *Arrêt.* V. Per Lo luogo dove si dimora. *Demeure; habitation; domicile.* §. Far dimora, val Dimorare. V.

DIMORAGIONE, s. f. § Il dimorare, lo stare.

DIMORAMENTO, s. m. § Il dimorare in qualche luogo. *Séjour; demeure.*

DIMORANTE, add. d'ogni g. Che dimora, che abita. *Demeurant; qui demeure, qui est, se en est où est enfermé.*

* DIMORANZA, s. f. Tardanza, indugio, dimora. *Retard.* §. Per Luogo dove si dimora. *Habitation; demeure; domicile.*

DIMORARE, v. n. e DIMORARSI, n. pas. Star fermamente in un luogo, abitarvi. *Demeurer; rester; habiter; faire sa demeure; se nommer.* §. Per Stare semplicemente. V. Stare. §. Per Stare, stimare, non si muovere. *Demeurer; être permanent; être ferme; se tenir, rester.* §. Dimorare, v. a. Fare trattenere. *Tenir, retenir.*

DIMORÀTO, TA, add. Di dimorare. V.

DIMORAZIONE, s. f. V. Indugio.

* DIMORO, s. m. Stanza, luogo dove si dimora. V. Dimora. §. Per Indugio. V. §. Far dimoro, val Dimorare. V.

DIMORSARE, v. a. Spezzar coll'unghie. *Rompre, rompre avec les dents.*

DIMOSTRABILE, add. d'ogni g. Ch'è da dimostrare, che si può dimostrare, *démontrable; démontrer, qui peut être démontré; qui en peut démontrer.*

DIMOSTRAGIONE, s. f. § Il dimostrare. *Démonstration.*

DIMOSTRAMENTO, s. m. § Segno, Segnale. *Démonstration; marque, signe, signal.*

DIMOSTRANTE, add. d'ogni g. Che dimostra. *Qui démontre, démontrant.* §. Per Che dimostra o dice manifestamente, *d'une manière démonstrative, ou évidemment, d'une manière démonstrative ou évidemment, clairement.*

* DIMOSTRANZA, s. f. V. Dimostramento.

DIMOSTRARE, v. a. Manifestare, far palese, dichiarare, provare. *Démontrer, montrer, manifester, déclarer, prouver.* §. Per Segnalare, *Marquer, signer.* §. Per Segnalare, *Marquer, signer.* §. Dove con verità Conte, e Signanti dimostrate. *. Dimostrare, *Démontrer, démontrer.* Dimostrare, vale anche Dar segno, *Marquer, démontrer.* In non prendere a dimostrare questo sentimento, *affetto*, ec. §. Dim. Dimostrare, o p. Parlare, o far parlare, far motivo di lei. §. *Faire, faire, faire parler.* §. Per Far di sentimento, *Donner, faire sentir.*

DIMOSTRATIVA, s. f. Facoltà di dimostrare. *Faculté de démontrer.*

DIMOSTRATIVAMENTE, avv. Con dimostrazione. *Démonstrativement, d'une manière démonstrative; démonstrativement.*

DIMOSTRATIVO, VA, add. Che dimostra. *Démonstratif; qui démontre, qui démontre, démontrant, évidemment.* §. Accento d'un Dialetto, o Lingua, Eloquenza, che ha per carattere la Dimostrazione. *Le genre démonstratif.*

DIMOSTRATO, TA, add. Da dimostrare. *Démontré; marqué, &c.* §. Per Trovato con dimostrazione. *Démontré.*

DIMOSTRATORE, s. m. Che dimostra. *Démonstrateur; celui qui démontre.* Fig. *Celui qui montre, qui fait voir, qui enseigne, qui fait connoître quelque chose.*

DIMOSTRATRICE, s. f. Che dimostra. *Celle qui montre, qui marque, qui fait voir, qui enseigne, qui fait connoître quelque chose.*

DIMOSTRAZIONE, s. f. Il dimostrare. *Démonstration, marque, démonstration.* §. Dim. Dimostrazione, vale anche per Apparenza, e Ragione. V. §. Il dimostrare una verità per via di ragione. *Démonstration.* §. E anche termine Logico, per Argomento necessario, o mirto efficace. Così per s'ella, o le metti per prova concludente evidentissima. *Démonstration.*

DIMOSTRO, add. per finenpa da Dimostrato. V.

DIMOZZICATO, add. Smorzicato. V.

DIMUNTO, add. Smunto. V.

DINANZI, Preposizione locale, e vale Davanti, Per la parte anteriore, contrario di Dopo, e Dietro. *Devant, en face, à la partie antérieure.* §. Talora, Sale. In presenza. *Devant, en présence.* §. Talora, avverb. nello stesso senso, che la preposizione. In vece di prima. *Avant; auparavant, ci-devant, précédemment.* §. Per Aggiunta, come Il di dinanzi, *Le jour précédent.* §. Il verbo dinanzi. *L'Aprir précédent.* §. Dinanzi che, lo stesso, che Avanti che. *Avant que.* §. Dinanzi, in forza di sost. *Devant.* §. Lo stesso, che Prospetto. *Le devant, la façade.* V. Prospetto.

DINASÀTO, TA, add. senza naso. Fare neg.

DINASTA, s. m. *T. della Storia.* Sorta di Governatore, Personaggio di governo, di giurisdizione. *Dynaste.*

DINASTÌA, s. f. *T. della Storia.* Dignità, e ufficio del Dinasta. *Dynastie.*

DINDERLÈNO, s. m. *Buon. Tosc.* Dim. di Dinderlo, piccolo Cinciarello, Indolcco. V. *Dizion. Italian. Francese.*

DINDERLO, s. m. Sorta d'ornamento simile al cinciarello. *Garniture; frange.*

DINDO, s. m. Voce, con cui quale i bambini chiamano i danari. *L'argent.*

DINEGARE, v. a. Negare. *Dénier; refuser.*

DINEGATO, TA, add. Da dinegare, negato. *Denié; refusé.*

DINEGAZIONE, s. f. Il dinegare. *Dénégation, refus.*

DINEGRARE, v. a. *Cr. N.* Dinigrare. *Dénigrer.* V.

DINERVARE, v. a. Snervare. *Énerver, affaiblir.*

* DINIGNIMENTO, s. m. V. Flessione.

DINIEGO, s. m. § Il dinegare, e dinegazione. *Dénégation, refus.*

DINIGRARE, v. a. Bruno, o Nero, *Noircir, noirir de noir.* §. Fig. vale Oscurare, Ofuscare. *Noircir.* V. Denigrare.

DINIGRATO, TA, add. Che è di colore, mezzo fra scuro, e bianco, *Le mi è di colore.*

DINOCCARE, v. a. Dinocchiare, rompere la testa. *Casser la tête.* §. Dinocchiare, e dinocchiare, vale Dar garbelli. *Se donner un coup, un mauvais.*

DINOCCHIARE, v. a. Rompere la testa. *Casser la tête, rompre, rompre.* * Dinocchiare, *Se donner un coup, un mauvais.*

DINOCCHIATO, TA, add. Da dinocchiare. *Cassé, rompu.* Fig. *Gli è dinocchiato, gli è stato, gli è stato, gli è st

DIPIGNERE, e DIPINGERE, v. a. Rappresentar per via di colori la forma, e figura di alcuna cosa. *Peindre; représenter; figurer quelque chose.* §. Fig. in signif. neut. vale Mostrar al di fuori ciò, che dentro si tenne. Io mi tacea, ma l'mio dolor dipinto m' era nel viso. *Le desir, la crainte, la frayeur, &c. étoient peints sur mon visage.* §. Rappresentare, e figurar con parole. *Decrire; représenter; exposer.* E la causa del reo dipinse onesta. §. Per Descrivere, e rappresentar vivamente e squisitamente. *Peindre; décrire & représenter vivement.* §. Dipingere a olio, vale Dipingere con colori stemperati coll' olio. *Peindre à l'huile, ou en huile.* §. Dipingere a fresco, vale Dipingere su l' intonaco non asciutto. *Peindre à fresque.* §. Dipingere a tempera, o a guazzo, val Dipingere con colori stemperati in colla, o altr' acqua. *Peindre à gouache; peindre en détrempe.* §. Dipingere così alla grossa. *Crayner.* §. Dipingere una cosa con qualche colore, come dipingere di rosso, di verde, ec. vale Dare quel tal colore sovra di alcuna cosa. *Peindre du rouge, ou en rouge, vert, &c.* §. Dipingere, *Cr.* N. per Dipingere, Cancellare. V.

DIPINGITORE, e DIPINGITÒRE. V. Dipintore.

DIPIGNITRÌCE, *Salvin.* verb. f. Di dipignitore. V. Dipintrice, Dipintoressa.

† DIPINGERE, v. a. V. Dipignere.

† DIPINTAMENTE, avv. A modo di pittura, per via di pittura. *En façon de peinture.*

DIPINTISSIMO, MA, *Bemb.* add. Superl. di dipinto, e qui asperso di molti colori, coloritissimo. *Très coloré.*

DIPINTO, s. m. V. Dipintura.

DIPINTO, TA, add. Da dipingere. *Peint.* §. Dipinto a più colori. *Tiqueté.* §. Per Liscato, azzimato. *Paré; peint.* §. Per Sparso, colorato, e di vari colori distinto. *Coloré; nuancé.* Aer dipinto. *Air coloré; nuancé.* Pato dipinto. *Pie ensaille de fleurs.* §. Dicesi dipinto di ciò che non possa fare più acconciamente nè meglio. Egli è dipinto, quell' abito va dipinto, cioè vi sta acconciamente. *Il est fait à peindre; cela va va à peindre; il va à peindre.*

DIPINTÒRE, s. m. Colui che dipinge. *Peintre.*

DIPINTORESSA, } s. f. Colei che dipigne. *Cel-*
DIPINTRICE, } *le qui peint; ou la femme d' un Peintre.*

DIPINTURA, s. f. La cosa rappresentata per via di colori. *Peinture; tableau.* §. Per l' Arte stessa del dipingere. *La peinture; l' art de peindre.*

DIPLOÌDE, s. f. Term. *dell' Anatomia.* Sostanza spugnosa contenuta fra le due lamine del cranio. *Diploe.*

DIPLÒMA, s. m. Patente. *Diplôme; charte; concession.*

DIPLOMÀTICO, CA, add. *Gori dif.* Di diploma, appartenente a diploma. *Diplomatique.*

DIPOPOLARE, v. a. Votar di popolo le città, le provincie, ec. spopolare. *Dépeupler.* V. Deflare.

DIPORRE, V. Deporre.

† DIPORTAMENTO, s. m. Andamento; e dicesi di costumi, e simili. *Conduite.*

DIPORTARSI, v. n. Far checchessia per passatempo. *Se divertir; se réjouir; prendre ses ébats; s' amuser.* §. Per Andare a spasso camminando. *Se promener.* §. Diportarsi *Cr.* N. Procedere. *Se comporter; se conduire.* §. Diportare, v. a. Vale Portare. V.

DIPORTÈVOLE, add. d' ogni n. *Bemb.* Da diportarsi, sollazzevole. *Réjouissant; amusant; divertissant; agréable.*

DIPORTO, s. m. Sollazzo. *Divertissement; plaisir; réjouissance; passe-temps; ébats; amusemens.*

DIPOSITÀRE, v. a. Depositare. Por nelle mani, e in potere d' un terzo checchè si sia, perch' e' lo salvi, e lo custodisca. *Déposer; mettre en dépôt.*

DIPOSITÀRIO, s. m. Depositario, Colui, appo il quale si diposita. *Dépositaire.* §. Per Tesoriere, amministratore dell' Erario del Principe. *Trésorier.*

DIPOSITATO, TA, add. Da dipositare. *Déposé.*

DIPOSITERÌA, Che anche scrivesi DEPOSITERIA, s. f. *Segn. Gov.* Luogo, ove risiede il Depositario. *Le bureau du dépositaire, ou du Trésorier.*

DIPÒSITO, s. m. Deposito. La cosa dipositata. *Dépôt.* §. Date, Mettere in dipòsito, vale Depositare. *Déposer; mettre en dépôt.* §. Stare in dipòsito, si dice della cosa che si deposita, fino a che non sia renduta. *Être en dépôt.* §. Pigliare in dipòsito, vale Ricevere, ec. Per rendere secondo le pattuite condizioni. *Prendre, recevoir en dépôt, à titre de dépôt.* §. Dipòsito, e Deposito, per Sepolcro. *Tombeau.*

DIPOSTO, OSTA, add. Da diporre. *Déposé, &c.* V. Deporre, e Deposto.

DIPRAVARE, V. Depravare.

* DIPRESSÀRE, v. a. Accostare. V.

DIPSA, s. f. Sorta di serpente, che dicesi uccidere colla fere coloro ch'ei morde. *Dipsade.*

† DIPTICI, s. m. Libro in cui presso gli antichi erano registrati i nomi de' Consoli e magistrati. *Dyptiques.* §. V' erano pure i Dittici presso gli Ecclesiastici nel tempo della primitiva Chiesa.

DIPURÀRE, V. Depurare.

DIPUTÀRE, DIPUTÀTO. V. Deputare, Deputato.

DIRADÀRE, v. a. Allargare, tor via la spessezza. *Éclaircir; raréfier; dilater; étendre; rendre moins épais, moins dense.* † §. n. p. Divenir rado. *Se raréfier; devenir moins épais.* §. T. Mar. Abbandonar la rada, ove si era gittata, e fermata l' ancora. *Derader.*

DIRADÀTO, TA, add. Da diradare, *Éclairci, &c.*

DIRADICÀRE, v. a. Cavar di terra le piante colle radici. *Deraciner; arracher; tirer de terre.* §. Fig. dicesi di cose morali, e vale Tor via del tutto. *Deraciner.* §. metaf. Disperdere, mandar in rovina. *Détruire; renverser; détruire de fond en comble.*

DIRADICÀTO, TA, add. Da diradicare. *Deraciné, &c.*

DIRAMÀRE, v. n. Spiccare, troncar i rami. *Ramifier; étendre; étendre.* §. Diramarsi, n. p. Distendersi, spargersi in rami. *S' étendre en branches; pousser des branches.* §. Diramarsi parlandosi di fiumi, o simili, vale Disgiungersi, separarsi. *Se séparer en deux ou plusieurs bras.*

DIRAMÀTO, TA, add. Da Diramare. V.

DIRAMAZIÒNE, s. f. m. Il diramare. *Partage; séparation; répartition en plusieurs branches.*

* DIRAMORÀRE, v. a. V. Diramare.

* DIRANCÀRE, v. a. Storcere, guastare, svellere. *Arracher; deraciner.*

* DIRANGOLÀTO, TA, add. Disfattento, Spensierato. V.

DIRE, v. a. Manifestare il suo concetto colle parole. *Dire; prononcer; parler.* §. Per Nominare, chiamare. *Nommer; appeller.* Sono piuttosto da dire Asini. ¶. Dire, per Confessare, affermare. *Avouer; confesser; affirmer.* E tu medesimo di (cioè dici), che la tua moglie è femmina. § Dire i suoi peccati, vale Confessarsi. *Se confesser; declarer ses péchés.* §. Dire, per Significare, inferire, dinotare. *Dire; signifier.* Cioè a dire, vale a dire, che lo stesso che Cioè, ciò significa. *C' est-à-dire; savoir.* §. Dire, per Riferire, ridire, conferire. *Dire; redire; raconter; communiquer.* Guardatevi bene di mai ad alcuno non dirlo. §. Dire, per Far intendere, notificare. *Dire; faire entendre; déclarer.* Dicendomi, se io non me ne rimanessi, io n' anderei in bocca del diavolo. §. Dire, per Rispondere. *Répondre; répartir.* Ma che direm noi a coloro, che della mia fame hanno tanta compassione? §. Dire, per Quasi comandare. *Dire; commander.* Chiamalo, e digli che qua se ne venga al fuoco. *Appelleq-le, & dites lui qu' il vienne, &c.* §. Pigliar a dire, vale Cominciar a parlare. *Commencer à dire, à parler; prendre la parole.* §. Venir a dire, e volere dire: vaglion) Significare, inferire, e tanto fi dice di parole, che di fatti. *Signifier; exprimer; vouloir dire.* §. Dire in uno parlandosi di negozi, e simili, è termine mercantesco, e significa, che quel traffico è amministrato sotto nome di colui. V. G. La bottega dice sotto il nome del tale. *La boutique on le commerce va, ou passe sous le nom d' un tel.* §. Dire in alcuno, parlandosi di partite di libri, con fi, o simili, è pure termine mercantesco, e vale Esser accesi in conto di colui, e sotto il suo nome. *Être couché en compte ou en debit sur un livre.* §. Dire, Termine di giuoco di resti, e simili, esprime la somma che si intende di far buona, oltre la quale non si vuole esser tenuto di più. *Faire bon au jeu jusqu' à telle somme.* §. Dirsi con alcuno, n. p. vale Essere fatto amico, contarsi seco. *Être d' accord, s' accorder avec quelqu' un; être de bonne intelligence; s' accommoder avec lui.* §. Aver che dire, vale Aver materia da favellare. *Avoir quelque chose à dire; avoir matière de parler.* §. Aver che dire con uno, vale Esser seco in discordia. *Être en dispute avec quelqu' un.* §. Dir bene, vale Parlare con fondamenti di ragione, e di convenienza. *Dire bien; parler bien; parler comme il faut.* §. Dir bene in fatti, vale Lodare. *Dire du bien; louer.* §. Dir la cosa come ella. Raccontarla con verità, e puntualità. *Dire la chose comme elle est.* §. Far di se, o de' fatti suoi, vale Dar materia di discorrer di se, o delle cose sue. *Faire parler de soi.* §. Il dir fa di se, maniera significante, che dal favellare si trae nuova materia di favellare, e che il pugnere in ragionando dà materia di nuova puntura. *Une parole amène l' autre.* §. Ogn' uno dice la sua, significa Ognun ne parla a suo modo. *Chacun dit sa pensée.* §. Non c' è che dire; maniera, che si usa quando si vuole affermar cosa, che non si possa negare, quasi vuole dir: Non c' è che dire in contrario. *Il n' y a rien à dire; il n' y a rien à redire.* §. Dir propria una cosa, vale Trattare di quella materia. *Traiter un sujet; raisonner; discourir sur quelque matière.* §. Dire di Dio, o di Cristo. Bestemmiare, o ragionare per soverchio sdegno, o per mala inclinazione empiamente di Dio, modo basso. *Blasphemer; jurer; jurer; venir.* §. Dir buono, dir forte, dir piano, ec. V. Buono, Forte, Piano, ec.

DIRE, s. f. m. Il ragionare, il discorrere, ciò che si dice. *Discours; ce qu' on dit; le dire de quelqu' un.*

* DIREDÀNO, V. Diretano.

DIREDÀRE, v. a. Privar dell' Eredità. *Déshériter; priver de sa succession; exhéréder.*

DIREDÀTO, TA, add. Da diredare. *Déshéritè, &c.*

DIREDITÀRE. Verbo di cui non si ha esempio ch' al participio. V. Diredare.

DIRENÀTO, s. m. Sollamento de' reni. *L' action de s' éventer; blessure dans les reins; tour des reins; vompement des reins.*

DIRETANAMENTE, e DERETANAMENTE, avv. Ultimamente. V.

DIRETÀNO, s. m. La parte di dietro. *Le derrière.* §. Per Ultimo. *Le dernier.*

DIRETÀRE. V. Diredare.

DIRETÀTO, TA, add. V. Diredato.

DIRÈTRO, s. m. La parte diretana. V. Diretano.

DIRETTAMENTE, avv. Per retta linea. *Directement; tout droit; en ligne directe.* §. Per A dirittura. *Directement; tout droit; en droiture.* §. Per Con modo diretto. *Directement.* Contraddir direttamente, o indirettamente. *Contredire directement ou indirectement.* §. Direttamente opposto. *Contradictoire; directement opposé.*

DIRETTISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di diretto. *Très-bien dirigé, &c.*

† DIRETTIVAMENTE, avv. In modo diretto. *Directement; tout droit.*

DIRETTIVO, VA, add. Che indirizza. *Qui dirige; qui règle; qui dresse, &c.*

DIRETTO, TA, add. Addirizzato, volto per linea retta. *Direct; droit; oblique; en droite ligne.* ¶. Gli Astronomi chiaman diretto il moto de' Pianeti, quando camminano secondo l' ordine de' segni. *Direct.* §. Per Giusto, buono, o convenevole. *Droit; juste; bon.* ¶. Per modo diretto, o indiretto, vale Per modo giusto, o ingiusto. *À tors ou à droit.* §. Per Diretto, avv. vale Direttamente. V.

DIRETTORE, s. m. Che dirige, che regola. *Régisseur; directeur; celui qui préside, qui conduit, qui dirige.*

† DIRETTÒRIO, s. m. Calendario; Ordinario che serve di regola a' Sacerdoti per la celebrazion della Messa, e la recitazione dell' Officio. *Directoire.*

DIRETTRÌCE, s. f. *Segner.* Colei che dirige. *Celle qui dirige; directrice; celle qui règle, qui conduit.*

DIREZIÒNE, s. f. Indirizzamento, situazione in diritto, linea del cammino retto. *Tendance; direction.* §. Per Indirizzo, governo, condotta. *Direction; gouvernement; conduite de quelque chose; correction.* §. Aver la direzione. *Régler; diriger; conduire; gouverner; administrer; avoir le maniement.*

* DIREZIÒNE, s. f. *Guicc.* Voce Lat. Devastazione, Desolazione, Saccheggio. V.

DIRICCIÀRE, v. a. Cavar i marroni, e le castagne da' ricci, sdricciare. *Tirer les châtaignes du hérou.*

DIRÌDERE. V. Deridere.

* DIRIÈTO, e DI RIETO. V. Dietro.

* DIRIGENZA. V. Direzione.

DIRIGERE, v. a. Indirizzare. *Diriger; dresser; régler; conduire.*

DIRIMENTE, add. d' ogni g. *Salvin. Segner.* Che dirime; Ed è proprio Aggiunto, che si dà a quegl' impedimenti, per cui è nullo il matrimonio. *Dirimant.*

DIRIMERE, v. a. Dividere. *Diviser; désunir; séparer; trancher; rompre.* Parlandosi di liti. *Ajuster; finir; décider, terminer; vider un différent.*

DIRIMPETTO, e DI RIMPETTO, DIRINCONTRO, e DI RINCONTRO. *Vis-à-vis; contre; en face; tête pour tête; par le travers.*

* DIRIPÀTA, s.f. Ripa scoscesa: precipizio. *Précipices; lieu escarpe.*

* DIRISIÀRE, v. a. V. Schernire.

DIRISIÒNE, s. f. V. Derisione.

DIRISÒRE, s. m. V. Derisore.

DIRITTA, avv. *Bocc.* V. Dirittamente.

DIRITTAMENTE, avv. Per linea retta. *Directement; tout droit; en droiture; en ligne directe.* §. Per Bene, convenevolmente, giustamente, rettamente. *Droitement; équitablement; convenablement.* §. Per l' appunto, affatto. *Précisément; justement; ni plus ni moins; exactement.*

* DIRITTANZA, s. f. Giustizia, rettitudine. *Droiture; équité; justice; rectitude.*

DIRITTEZZA, s. f. Affratto di diritto. *Alignement.* §. Per Giustizia, rettitudine. V. Dirittanza.

DIRITTISSIMAMENTE, avv. Sup. di dirittamente. *Très-droitement, &c.*

DIRITTISSIMO, MA, add. Sup. Di diritto. *Très-droit; d' une très-exacte droiture.*

DIRITTO, e per Sincopa DRITTO, s. m. Il giusto, il ragionevole, il convenente. *Le droit; raison; justice; équité; droiture; ce qui est juste.* §. Diritto, per Tassa, o dazio, che di dovuto si paga al pubblico. *Droit; imposition.* §. Diritto, per Tassa, termine de' Legisti, ed è quella, che paga l' attore; e s' intende anche di qualunque tassa, che si paghi a' Magistrati, o simili. *Droit; épices.* §. Diritto, per Tributo in generale, e dicesi al proprio, e al figurato. *Tribut.* §. Diritto, per Ragione,

giustizia. *Droit; raison; prétention fondée.* §. Diritto, per Dominio, potestà. *Pouvoir; puissance; domination.* Nomina recando a suo diritto.

DIRITTO, e DRITTO, TA, add. Per linea retta, che non piega da niuna banda, e non torce, che è volto direttamente. *Droit; qui n'est pas courbe.* §. Per ritto in piedi. *Droit; qui est debout.* §. Diritto, per Vero, legittimo. *Vrai; légitime.* Essendo egli il diritto erede. ¶. Diritto, per retto, leale, giusto. *Droit; juste; équitable; sincère; légal.* Leale, e diritto uomo. Diritta ragione. §. Diritto, per Proprio, adattato, conveniente. *Propre; convenable.* Il dir tito tempo, e stagione del vomito, ec. ¶. Diritto, per Vicino, diposto. *Disposé; tourné.* Perchè il tempo allora era diritto alle piove. §. Diritto, per Certo, giusto, che non eccede. *Vrai; juste, precis.* Niuno ne sapeva il diritto vero, altri che il padre loro. §. Diritto, per Accorto, fugace, astuto. *Fin; adroit; vif, clairvoyant; malicieux; subtil.* §. Diritto, per Destro, contrario di Manco. *Droit.* A man diritta. *A la droite; du coté droit.* §. Diritto, per Aggiunto di via, o maniera, ec. ed usato anche assolutamente in forza di sost. vale Il meglio, o il più utile. *Le droit chemin; le mieux; ce qui est plus convenable.* §. Nel diritto mezzo, vale Nel mezzo appunto. *Au beau milieu; en plein milieu.*

DIRITTO, e DRITTO, avv. Direttamente. *Droitement; directement, en droiture, &c.* V. Direttamente nel suo significato. §. Per Dritto, o per Dritto, posta avverbialm. vale pure Direttamente. V.

DIRITTÒNE, add. e s. m. *Mortel.* Formicone, Albitarcio. V.

DIRITTÙRA, s. f. Bontà, giustizia, il giusto, l'onesto. *Droit; justice; le droit, le droit; intégrité; équité; probité.* §. Per Imposta, e tributo. *Impôts, tribut; impot.* ¶. Per Ragione, azione, termine legale. *Droit, action.* §. Direttura, per Linea retta. *Alignement; ligne de tire.* §. A diritura avverb. Direttamente. V. §. Per proprietà di frase si dice talora Togliar una diritura, e significa Seguitare senza interrompere giammai, nè per ragione, nè per esempio, lo Bello tenore, e forma d'alcuna operazione. *Aller sans de le chemin, poursuivre, continuer, sans interruption.*

* DIRITTUÒIÈRE, add. Giusto, diritto. *Juste, droit; bon.* §. Dritturiere, *Gr.* §. *Gir.* Così dicevano alcuni Antichi, Oggidì non s'usa nè in un modo, nè nell'altro.

DIRIVANTE, add. *Tenant.* Derivante. V.

DIRIVÀRE. V. Derivare.

† DIRIVÒTA, add. *Tenant.* V. Derivato.

DIRIVÈNI, s. m. pl. *Car.* Giro tortuoso di strade, e fig. vale Imbroglio. V. Andirivieni, e Imbroglio.

* DIRÌVO, s. m. Derivazione, origine, principio, cominciamento. *Principe; origine, source.*

† DIRIZZA, e DRISSA, *s. f.* Corda che serve per condurre l'antenna lungheso l'albero, che per la parte superiore afferra quell'antenna, e per l'inferiore corrisponde all'Traco. *Drisse.*

DIRIZZACÈPINE, s. m. Lo stesso, che Dirazzatojo. V.

DIRIZZAMENTO, s. m. Il dirazzare. *Redressement.* §. Per Correggimento. *Redressement, &c.* V. Correggimento.

DIRIZZANTE, add. d'ogni s. Che dirazza. *Qui dirige; qui redresse; qui corrige.*

DIRIZZARE, e per sinocpa, DRIZZÀRE, v. a. Ridurre, e far tornar diritto il certo, o'l piegato, e si costruisce non pur nell'atto, fisnine, ione, ma anche nella neutr. pass. *Dresser; redresser.* §. Dirazzare, per Volgersi verso qualche luogo, o persona, e si dice tanto in femine. atti, quanto nella neutr. pass. *Tourner; diriger; adresser, se tourner, s'adresser.* §. Dirizzarsi, o Dirizzarsi in piedi, vale Rizzarsi. V. *lever.* §. Dirizzare per metaf. Riflettere, raddirizzare, rimettere in piedi. *Redresser; relever; remettre en bon etat.* §. Dirizzare, per Ragguagliare, correggere, Indirizzare. *Redresser, remettre dans le droit chemin; corriger; reformer.* §. Dirizzare, per Far giusto, Giudicare. *Justifier.* §. Dicesi in proverb. Voler dirizzare il bescocchi, sparvieri, le gambe a' cani, e simili; e vaglione Trattar dello impossibile. *Vouloir faire monter les oiseaux.*

DIRIZZATÒJO, TA, Da dirizzare, e da dirazzare. *Dresse; redresse, &c.*

DIRIZZATÒJO, s. m. Strumento d'acciaio, di ferro, o simile lungo circa un palmo, ma acuto da una banda, per isparrire, e separare i capelli del capo in due parti eguali. *Aiguille de tête.*

DIRIZZATÒRE, v. m. Che dirizza, nel significato di Correggere, indirizzare. *Directeur, redresseur; qui dresse; qui dirige.*

DIRIZZATRÈCE, v. f. Di dirizzatore. *Directrice; celle qui dresse, qui dirige.*

DIRIZZATÙRA, s. f. Quel rigo, che separa i capelli in due parti per mezzo la testa. *La raie entre les cheveux, au dessus de la tête.*

* DIRIZZÒNE, s. m. Operazione senza consiglio. *Étourderie.*

DIRO, IRA, add. Voce Latina, che vale Empio, crudele. *Cruel, fier.*

DIROCCAMENTO, s. m. *Gr.* V. Il diroccare, atterramento, disfacimento. *Démantelement.*

DIROCCÀRE, v. a. Disfare, e spiantar rocche, e rovinare universalmente. *Démolir, détruire; raser; démanteler; ruiner; abattre, renverser.* §. Per cader furiosamente da alto. *Tomber precipitamment d'un lieu bien haut.*

DIROCCÀTO, TA, add. Da diroccare, rovinato. *Démolis; détruit, &c.* §. Per Dirocciato. V. Scoscelo.

DIROCCATÒRE, *falsin.* v. m. Che diroccia. *Démolisseur; qui démolit; qui rase.*

DIROCCÌARE, v. a. Cader dalla roccia. *Tomber du haut d'un rocher.* ¶. Dirocciarsi, n. p. Dirocciarsi cadendo, il che fa dire dell'acqua. *Se répandre, s'en entre en s'abattant d'une hauteur. On ne le dit que de l'eau.*

DIROGÀRE. V. Derogare.

DIROGATÒRIO, TA, add. Che deroga. *Derogatoire.*

DIPÒMPERE, v. a. Propriamente Levare, o ammollir la durezza, o per dir così, la tensione della cosa, renderla arrendevole. *Amollir; adoucir, relâcher.* §. Dirompersi n. p. Perdere di sua durezza, o tensione. *Se relâcher; devenir plus souple.* ¶. Per Ficcare, e rompere con violenza. *Rompre, rendre en deux; briser.* ¶. Per metafora, vale Interrompere. V. ¶. Per Rompere, o Guastare, Disturbare. V. §. Dirompersi, n. p. vale anche Adirarsi, venire in discordia, in disfazione. *Se fâcher, se mettre en colere; se brouiller.*

DIROMPIMENTO, s. m. Il dirompere. *Rupture; de rompu.* §. Per Interrompimento. V.

DIROTTA, s. f. *Car. Mart.* Ritirata, Carpesio. V. §. Per Pioggia strabocchevole. *Déluge d'eau.*

DIROTTAMENTE, avv. Fuor di misura, smoderatamente, senza ritegno. *Excessivement, immoderément; sans modération; sans retenue.* Piangere dirottamente. *Pleurer amèrement; pleurer comme un enfant; verser un déluge de larmes.*

DIROTTISSIMAMENTE, avv. Superl. Di Dirottamente, e per lo più si dice del piangere. *Pleurer très-amèrement; verser un déluge de pleurs, un déluge de larmes.*

DIROTTISSIMO, MA, add. Superl. di dirotto, nel significato di strabocchevole, e di eccesso, onde dare in un pianto dirottissimo. *Verser un déluge de larmes, se mettre à pleurer à mon en colère, pleurer amèrement.* Monte dirottissimo. *Mont très-escarpé.*

DIROTTO, OTTA, add. Da dirompere, e si dice di cosa rotta, che dà una fia arrendevole. *Devenu souple, mollifié, adouci.* §. Dicesi anche di luogo scoscelo, dirupato. *Escarpé.* §. Per Dirupato. *Rompu; brisé.* §. Per Ritrabocchevole, che non ha ritegno. *Excessif, immodéré.* Dicesi così per rifo come del pianto. Pianto dirotto. V. Dirottissimo, Rifo dirotto. V. Smafcellare. §. Dicesi pure di azione, che sia disposto, o abbi atto a qualche cosa. *Hésitant; peu actif.*

* DIROVINÀRE. V. Rovinare.

DIROZZAMENTO, s. m. Il dirozzare. *Enseignement; apprentissage.*

DIROZZÀRE, v. a. Levar la rozzezza. *Dégrossir, dégrossir.* §. Per vale Cominciare ad ammaestrare, e di pianare. *Dégrossir; dégrossir, dégrossir, ciseler; ranger; former, dégrossir, polir.*

DIROZZATO, TA, add. Da dirozzare. *Dégrossi, &c.* §. Dirozzato per Metaf. Ammaestrato, diseipinato. *Dégrossi; dégrossi, formé, façonné, poli, &c.*

DIRURÀRE, e DIRURÀTO. V. Rubare, e Rubato.

DIRUGRÀNARE, e DIRUGGINÀRE, v. a. Nettare il dentro dalla ruggine. *Détrouiller, ôter la rouille.* §. Dirugnarsi i denti, vale Arrotarsi, e strofinarsi gli uni insieme, o per via, o per metafora. *Grincer les dents.*

DIRUPAMENTO, s. m. Il dirupare, *Ébranlement des terres.* §. Per lo luogo dirupato. *Precipice, lieu escarpé.*

DIRUPÀRE, v. a. Gettar da rupe, precipitare. *Précipiter, jeter de haut en bas.* §. In fisica neutr. anche talora in adiperato per cascare. *Précipiter, tomber.* Rompolo dirupa, e porta, e forza, ec. §. Diruparsi, n. p. Precipitarsi, gettarsi da rupe, o altro luogo alto, e lo stesso. *Se précipiter, se jeter de haut en bas.*

DIRUPATO, s. m. Precipizio di rupe. *Précipice; lieu escarpé.*

DIRUPATO, TA, add. Da dirupare. *Précipité, &c.*

* DIRUPINAMENTO, s. m. Dirupo, Dirupato. V.

* DIRUPINÀRE, v. a. e neutr. Dirupare. V.

* DIRUPINATO, s. m. V. Dirupo.

* DIRUPINATO, TA, add. Da dirupinare. *Précipité.*

DIRÙPO, s. m. Il dirupato. Precipizio, luogo scoscelo. *Précipice; ruine de rochers; lieu escarpé.*

DIRUTO, UTA, add. Voce Lat. Rovinato, abbattuto. *Démolis; ruiné; renversé; abattu.*

DISABBELLIRSI, v. n. p. Perdere il lustro, depurre gli ornamenti. *Quitter les ornements, la parure.*

DISABILITÀ, s. f. *Falsin.* Infelicitezza, mancanza di abilità, Inettitudine. V.

DISABITÀRE, v. a. Levare gli abitatori. *Dépeupler; dégarnir un pays d'habitans, se rendre inhabitable.* §. Disabitarsi, n. p. Spopolarsi. V.

DISABITÀTO, TA, add. Da disabitare, che non è abitato. *Inhabité; désert; déserts.* §. Goto disabitata, corpo disabitato, e simili, diconsi allora, che grandi fiono, e sì vori, che per empierli non cogono quantità grandissima di cose. *Gueule fraîche; grand gosier; ventre affamé.*

* DISABITAZIÈNE, s. f. Tralasciamento di abitazione, vacazza di cittadinità. *Dépeuplement.*

DISACCENTÀTO, TA, add. Scritto senza accento. *Qui n'est pas accentué.*

DISACCÈRTO, s. f. Dim. *Mascal.* V. Incertezza.

DISACCESO, SA, add. Spento. *Éteint.*

DISACCOLÀRE, v. a. Rinfaccare. V.

DISACCONCIAMENTE, avv. Sconciamente. V.

DISACCONCIO, TA, add. Sconcio. V.

DISACCORDÀRE, v. n. Uscir dell'armonia, e discesi delle voci, e de' tuoni, il che fa dire anche scordare. *Détonner, sortir du ton; être discordant; n'être pas d'accord.*

DISACCREDITÀTO, TA, add. *Accusé, Crossé.* D'Creditato. V.

DISACERBÀRE, v. a. Levar l'acerbezza, addolcire, mitigare, molliire. *Adoucir, de mûrir; tempérer, charmer, dépiquer.*

DISACQUISTÀRE, v. a. Contrario di acquistare. *Perdre.*

DISACRÀRSI, v. n. Cam. en Liberarsi dal giuro vincolo, e sciogersi dal giuramento. *Se dégager du jurement, de serment.*

DISADATTAGGINE, s. f. Difetto di disadatto. *Maladresse, mal adroite; gauchesse; maladresse gauche.*

DISADATTAMENTE, avverb. Senza attitudine. *Maladroitement; gauchement; mal adroitement; d'une façon lourdaude, d'une manière maladroite.*

DISADATTISSIMO, MA, add. *Mang.* Superl. Di disadatto. *Très maladroit, &c.*

DISADÀTTO, TA, add. Non atto, senza attitudine, sconcio, che con fatica si maneggia, o si muove. *Maladroit, mal fait, mal fait, maladroit; difficile, malaisée, difficile, malaisé, malaisé, difficile; grande, Fait; ample, spacieux.*

† DISADORNÀRE, v. a. Levare l'ornamento, Disabbellire. *Ôter les ornements; déparer.*

DISADÒRNO, NA, add. Contrario d'adorno. *Qui n'a point de grace, qui est sans ornement, dépourvu d'ornemens.*

DISADUGGIÀRE, v. a. Togliere l'uggia. *Ôter ce qui nuisait, ce qui fait ombre.*

DISAFFATICÀRSI, n. p. Cr. V. Riposarsi, riposarsi dalla fatica. *Reposer, se se reposer.*

* DISAFFETTAZIÒNE, s. f. Proprietà naturale, Naturalezza. V.

DISAFFEZIONÀRE, v. a. Levar l'affezione. *Retrocéder, aliener, faire perdre l'affection, l'amitié; détacher, éloigner d'une personne, de d'une chose.*

DISAFFEZIONÀTO, TA, add. Da disaffezionare. Disamorato, che ha levato l'affezione. *Aliéné, retrocédé d'un ami, détaché de quelqu'un ou de quelque chose.*

DISAGÈVOLE, add. d'ogni g. Malagevole. *Difficile, penible, malaisée.*

DISAGEVOLÈTTO, ETTA, add. *Bomb.* Dim. di disagevole, Difficoltoso. V.

DISAGEVOLÈZZA, s. f. f. Contrario di agevolezza. *Difficulté.*

DISAGEVOLISSIMAMENTE, avverb. Superl. di disagevolmente. *Avec la plus grande peine du monde, très-difficilement.*

DISAGEVOLISSIMO, MA, add. Sup. di disagevole. *Très difficile, très malaisé.*

DISAGEVOLMÈNTE, avv. Contrario di agevolmente. *Difficilement; avec beaucoup de peine, avec de difficulté.*

DISAGGRADÀRE, v. n. Non essere a grado, dispiacere. *Déplaire, déplaire.*

DISAGGRADÈVOLE, add. d'ogni g. Che non è a grado. *Désagréable; déplaisant.*

DISAGGUAGLIÀNZA, s. f. Disuguaglianza. V.

DISAGGUAGLIÀRSI, neutr. pass. Esser differente, diversificarsi. *Différer, être différent; se distinguer; se diversifier.*

DISAGGUAGLIATAMÈNTE, avverb. Con disuguaglianza, differentemente. *Inégalement; différemment.*

* DISAGGUÀGLIO, s. m. Voc. ant. Disuguaglianza. V.

DISAGIÀRE, v. a. Privare d'agio, scomodare. *Incommoder.* §. Disagiarsi, n. p. *Car. Lett.* Stare a disagio, patir disagio. *Ne être pas à son aise, être mal à son aise; être incommodément.*

DISAGIATAMÈNTE, avverb. Disagiatamente. V.

DISAGIÀTO, TA, add. Scomodo, senza agio. *Incommode.* §. per indisposto. Cagionevole. V. §. Disagiato, per bisognoso. *Disgracié; pauvre; mal à son aise.*

DISAGIATÒRE, s. m. Che disagia, che perturba. *Qui trouble; qui dérange.*

DISAGIO, s. m. Scomodo. *Incommodité; mal-*

*aire; fajetion*. ¶. Disagio, per Mancamento, carestia. *Disette; besoin*. §. State a disagio, valestar con incomodo, star senz' agio. *Etre mal à son aise*. §. Tenere a disagio, fare stare altri con incomodo, farlo aspettare. *Faire attendre quelqu'un*. §. Chi da spesa, non dia disagio, proverbio, e dicesi per lo più in significo, che il convitato non si faccia aspettare. *Il ne faut pas se faire attendre quand on est prié à souper, on à souper*.

DISAGIOSAMENTE, avv. Con disagio, con incomodo. *Peu commodément; mal à son aise*.

DISAGIOSO, SA, add. Incomodo. *Incomode; plein d'incommodités; malaisée; ennuis; fâcheux*.

DISAGRÀRE, v. a. Profanare. *Profaner*.

DISAJUTÀRE, v. a. Portare fastidio, e impedimento, contrario d'ajutare. *Incommoder; embarrasser; empêcher*. §. Disajutarsi, n. p. *Se nuire*. Annighittirsi, avvilirsi, perdersi d'animo. V. Avvilirsi.

DISAJÒ, O, s. m. Impedimento, contrario d'ajuto. *Empêchement; embarras*.

† DISALBERARE, v. a. *T. Mar.* Levar via da un bastimento i suoi alberi. *Démâter*.

† DISALBERÀTO, TA, add. Bastimento che non ha più alberi. *Démâté*.

DISALBERGÀRE, v. n. Lasciar l'albergo, partire. *Quitter le logis; quitter sa demeure; partir; s'en aller*.

DISALBERGÀTO, TA, add. Senz' albergo, forestiero. *Etranger; sans logement; sans asile*.

DISALLOGÀRE, v. a. Cacciar dall' alloggio. *Deloger; ôter son logement à quelqu'un; chasser quelqu'un de son logement*.

DISAMÀBILE, add. d'ogni gen. Contrario d'amabile. *Désirable, fâcheux*. *Fâcheux*, che non si fa far amare. *Qui ne fait se faire aimer; qui ne s'attire l'amitié des personnes*.

DISAMÀRE, v. n. Restar d'amare, odiare. *Cesser d'aimer*.

DISAMÀTO, TA, add. Da disamare. V.

DISAMATORE, v. m. Che disama. *Qui n'aime plus, n'qui hait*.

DISAMATRICE, v. f. Che disama. *Celle qui n'aime plus, n'qui hait*.

DISAMBIZIÒ, O, SA, add. *Salvin*. Che non è ambizioso, spogliato di ambizione. *Qui n'a pas d'ambition*.

DISAMONITÀ, s. f. *Cr. N.* Astratto di disamono. *Qualité de ce qui est désagréable*.

DISAMÈNO, NA, add. Contrario d'ameno. *Desagréable*.

DISAMICÍZIA, s. f. Nimicità. V.

DISAMINA, s. f. Lo stesso che disaminazione. *Examen; discussion*.

DISAMINAMENTO, s. m. Il disaminare. *Examen*. §. Per lo Raccolto dell'esaminazione. *Examen*. §. metaf. Per Discussione. *Discussion; examen*.

DISAMINANTE, add. d'ogni g. Che disamina. *Examinateur; qui examine*.

DISAMINÀRE, v. a. Esaminare, discutere. *Examiner; discuter; eplucher; remanquer; e ofiser; regarder*.

DISAMINÀTO, TA, add. Da disaminare. *Examiné, &c.*

DISAMINAZIÒNE, s. f. Disaminamento, disamina. *Examen*.

* DISÁMINO, s. m. *Cassiod.* V. Disamina.

DISAMISTÀDE, s. f. Disamicizia. V.

DISAMMIRAZIÒNE, s. f. *Salvin*. Contrario di ammirazione, spezie di Nonciaraza, disillusa. V.

DISAMORÀRE, v. a. Contrario d'innamorare, ed usasi nelle stesse forme appunto che innamorare. *Faire passer l'amour; détacher de quelqu'un*.

DISAMORATACCIO, CIA, add. *Magal.* Peggio di Disamorato, Trascurataccio, Negligentaccio. V.

DISAMORÀTO, TA, add. Da disamorare, privo d'amore. *Qui n'aime plus, qui n'est plus attaché à quelque personne, ou à quelque chose*. §. Disamorato, dicesi quello, che non conosce amore, nè benevolenza. *Indifferent; froid; qui est sans amour; qui n'a point d'amitié pour personne*.

DISAMORE, s. m. Odio, mancanza d'amore. *Haine; indifférence*.

DISAMORÈVOLE, add. d'ogni g. Contrario d'amorevole, poco cortese. *Impoli; grossier; incivil; qui n'a point d'amour, ni d'amitié*.

DISAMOREVOLÈZZA, s. f. Contrario d'amorevolezza. *Insensibilité; indifférence*.

DISAMORÒSO, SA, add. Contrario d'amoroso, disamorevole. *Indifferent; froid; insensible*.

† DISANCORÀRE, v. a. Levar le ancore, partire da un porto, o da una rada. *Desancrer*.

DISANELLÀRE, v. a. Cavar gli anelli. *Ôter les bagues*.

DISANIMÀRE, v. a. Privar d'animo, uccidere. *Tuer; arracher l'ame*. §. Ter l'animo, fare altrui perder l'animo. *Décourager; renverser; consterner; ôter, abattre le courage*. §. Disanimarsi, n. p. Perder l'animo. *Se décourager; perdre courage, être consterné*.

DISANIMÀTO, TA, add. Da disanimare in tutti i suoi significati. *Mort; découragé; consterné, &c.*

DISAPPARÀRE, v. a. Scordarsi, dimenticarsi. *Desapprendre; oublier ce qu'on a appris*.

DISAPPARISCENTE, add. d'ogni gen. *Salvin*. Contrario di Apparìscente. Disavvenente, che non ha apparìscenza. V. Disforme.

DISAPPASSIONATAMENTE, avv. *Vece dell' uso*. Contrario di Appassionatamente. Senza passione. *Sans aucune passion; avec indifférence*.

DISAPPASSIONATÈZZA, s. f. *Salvin*. Spassionatezza, indifferenza d'animo. *Apathie; indifférence*.

DISAPPASSIONATÌSSIMO, MA, add. Superl. di disappassionato. *Apathique; très indifferent; qui n'est point de la moindre passion*.

DISAPPASSIONÀTO, TA, add. Non appassionato. *Apathique; insensible; qui est sans passion*.

DISAPPENSATAMENTE, avv. *Emb.* Fuor di tutto pensiero, Inconsideratamente. V.

* DISAPPENSÀTO, TA, add. Spensierato. V.

DISAPPESTÀTO, TA, add. *Chiabr.* Liberato dalla peste, purgato dalla peste. *Gueri; rechappé de la peste, on qui n'est plus pestiferé*.

DISAPPLICÀRE, v. n. Contrario di applicare. *Se dissiper; se distraire; se detourner de quelque chose*.

DISAPPLICATÈZZA, s. f. *Segner.* Disapplicazione, distrazione. *Inapplication; inattention*.

DISAPPLICÀTO, TA, add. Da disapplicare. *Inapplique; dissipé; distrait; negligent; inattentif*.

DISAPPLICAZIÒNE, s. f. Il disapplicare. *Inapplication; inattention; nonchalance; absence*.

DISAPPRENDERE, v. a. Contrario d'apprendere. Disapparare. *Desapprendre; oublier ce qu'on a appris*.

DISAPPRENSIÒNE, s. f. *Salvin*. Il disapprendere, non curanza, disdima. *Oubli; nonchalance; mépris*. §. Negazione d'apprensione, ed è anche opposto a timidità. *Courage*.

DISAPPROVÀRE, v. a. Non approvare. *Desapprouver; désavouer; condamner; reprouver; blâmer*.

DISAPPROVÀTO, TA, add. Da disapprovare. *Désapprouvé; décrié; condamné, &c.*

DISAPPROVAZIÒNE, s. f. *Salvin*. Il disapprovare, riprovazione, il trovar a ridire. *Improbation; désapprobation*.

DISARBORÀRE, v. a. Abbattere gli alberi del vascello. *Démâter; abattre les mâts*.

DISARBORÀTO, TA, add. Da disarborare. *Démâté*.

DISARGINÀRE, v. a. Levare, torre via gli argini. *Rompre les digues*.

DISARGINÀTO, TA, add. Da disarginare. *Qui est sans digues*.

DISARMAMENTO, s. m. Il disarmare, e lo stato della cosa disarmata. *Désarmement*.

DISARMÀRE, v. a. Tor via le armi, spogliar dell' armi, privar dell' armi. *Désarmer; dévêtir l'armure*. §. Disarmare, vale anche Tor via le armi per forza a qualcheduno. *Désarmer; ôter les armes à quelqu'un*. §. Disarmare, per metaf. Disarmar di gioja, di speranza, vale Privare. *Ôter, faire perdre la joie, l'espoir*. §. Disarmare, assolutamente, Levare il campo, licenziar l'esercito. *Désarmer; prêter les armes; congédier les troupes; cesser de faire la guerre*. §. Disarmare un vascello, dicesi del torne dal luogo loro tutti gli arredi, e provvisioni necessarie. *Désarmer; désemparer un vaisseau*. §. Disarmar volire, disarmar cagne, e simili, vale Levarne i foliegni, torne l'armadura. *Decintrer une voute; demonter, défaire, détacher les filets, &c.*

DISARMÀTO, TA, add. Da disarmare. Senza armi. *Désarmé*. ¶. Disarmato, per metaf. vale Spogliato, sfornito. V.

† DISARMEGGIÀRE, v. a. *T. Mar.* Staccare alcuna cosa d'un vascello, tagliandone la corda, o le amarre, o armeggi, e vale anche cominciare a far viaggio. *Demarrer*.

† DISARMEGGIÒ, s. m. *T. Mar.* Azione, movimento, agitazione che spezza le amarre, o armeggi d'un vascello. *Demarrage*.

DISARMONÍA, s. f. *Magal.* Discordanza, Sconcerto. V.

DISARMONICHÌSSIMO, MA, addiett. *Salvin*. Superl. di disarmonico. *Très-dissonant; très-désaccord*.

DISARMÒNICO, CA, addiett. *Salvin*. Non armonico, che non ha armonia. *Dissonant; désaccord*.

† DISASCIÀTO, TA, add. *Gr.* Disfasciato. V.

DISASCÒNDERE, v. a. Palesare. *Découvrir*.

DISASCOSO, SA, add. Da disascondere. *Découvert*.

DISASPRÌRE, v. a. Mitigare, addolcire. *Adoucir; charmer; appaiser; calmer; dépiquer*.

DISASSEDIÀTO, TA, add. Non più assediato, cui è levato l'assedio. *Qui n'est plus assiégé*.

DISASSUEFÀTTO, TA, add. *Magal.* Stolto dall' affaezazione. *Deshabitué*.

DISASTRÀRE, v. a. Arrecare altrui disastro, incomodare. *Incommoder; occasionner des pertes, des malheurs*. §. Disastrarsi, n. p. Incorrere in disastro, scomodarsi. *S'incommoder; se déranger; essuyer des malheurs, des pertes*.

DISASTRÀTO, TA, add. Da disastrare. V.

DISASTRO, s. m. Incomodità, sconcio. *Désastre; incommodité; malheur; perte*.

DISASTRÓSO, SA, add. Che ha in se disastro, che porta disastro. *Malheureux; fâcheux; fâcheux; rude; pénible*.

DISATTÀTO, TA, add. Disadatto. V.

DISATTENTO, TA, add. Contrario d'attento, Sbadato. *Inattentif; inappliqué; négligent; peu soigneux; distrait; dissipé*.

DISATTENZIÒNE, s. f. Contrario d'attenzione, *Inattention; inapplication; négligence; nonchalance*.

DISATTRISTÀTO, TA, add. *Chiabr.* Rallegrato, sollazzato. *Rejoui, &c.* V. Rallegrato.

DISAVANZÀRE, v. n. Contrario d'avanzare, Perdere del capitale, scap tare. *Diminuer les fonds; vendre; perdre au lieu d'avancer*.

DISAVANZO, s. m. Contrario d'avanzo. Il disavanzare, perdita. *Perte; dépense*. §. Mettere a disavanzo, termine Mercantesco, vale Mettere a conto di perdita. *Compter pour perdu*.

† DISAUGURÀRE, v. a. Opporsi al buon augurio, augurare fastidiamente. *Tirer un mauvais augure*.

DISAVOLÀTO, TA, add. Disvolato. V.

† DISAVORRAMENTO, s. m. Scarico della favorra dal vascello. *Delestage*. ¶. Prendesi anche per la vecchia favorra, che si leva dal bastimento, e si getta via. *Delestage*.

† DISAVORRÀRE, v. a. Scaricare, e levar via la favorra da un bastimento. *Delester*.

† DISAVORRATORE, s. m. Commissionato, o sostituto preposto pel disavorramento. *Delesteur*. ¶. Così ad' mandasi anche il barrello, o barca, che serve per trasportare la vecchia favorra. *Delesteur*.

DISAUTORÀRE, v. a. *Macal.* Privare d'autorità. *Discréditer; ôter à une personne l'autorité*.

DISAUTORÀTO, TA, *V. gal.* add. Da disautorare. *Discrédité; privé de l'autorité*.

DISAUTORIZZÀTO, TA, add. *Accad. Cr.* Disautorato. V.

DISAVVANTAGGIÀRE, v. n. p. Contrario di vantaggiare, Perdere il vantaggio. *Perdre son avantage*.

DISAVVANTÀGGIO, s. m. Contrario di vantaggio. Disvantaggio, svantaggio. *Desavantage*.

† DISAVVANTAGGIOSAMENTE, avv. Con isvantaggio, con discapito, pregiudizievolmente. *Désavantageusement*.

† DISAVVANTAGGIÓSO, SA, add. Svantaggioso, pregiudizievole. *Désavantageux*.

DISAVVEDIMENTO, s. m. Inavvertenza. *Inadvertence; inattention; imprudence; inconsideration*.

DISAVVEDUTAMENTE, avv. Inconsideratamente, inavvertentemente, senza consiglio. *Imprudemment; inconsidérément; à tort & à droit; à la volée*.

† DISAVVEDUTÈZZA, s. f. Disavvedimento; inavvertenza. V.

DISAVVEDÚTO, TA, add. e talora sust. Inconsiderato, mal accorto. *Inconsidéré; imprudent; inattentif*.

DISAVVENENTE, add. d'ogni g. Disavvenevole. *Laid; difforme; difficeve; disgracié; mal-séant; vilain; tout d'une venue*.

DISAVVENENTÈZZA, s. f. Deformità, bruttezza; contrario d'avvenentezza. *Difformité; laideur*.

DISAVVENENZA, s. f. *Crusca in Disgrazia*. Disavvenentezza. V.

DISSAVVENÈVOLE, add. d'ogni g. Contrario d'avvenevole, sconcio, sconvenevole. *Mal-séant; laid; vilain; désagréable, &c.* V. Disavvenente.

DISAVVENÌRE, v. n. Incontrar male, malavvenire. *Rencontrer mal*. §. Per Non esser convenientè. *N'être pas convenable; ne pas convenir*.

DISAVVENTÚRA, s. f. Verbale di disavvenire. Disgrazia, tristo avvenimento. *Malheur; disgrace; traverse; tempete; secche; desastre*.

DISAVVENTURATAMENTE, avv. Con disaventura. *Malheureusement; par malheur*.

DISAVVENTURATISSIMO, MA, add. Superl. di disavventurato, male avventurato. *Très-malheureux*.

DISAVVENTURÀTO, TA, add. Senza ventura, sventurato, male avventurato. *Malheureux; infortuné; infortuné*.

DISAVVENTUROSAMENTE, V. Disavventuratamente.

DISAVVENTURÒSO, SA, add. Disavventurato. *Malheureux; infortuné*.

DISAVVERTÈNZA, s. f. *Totom.* Inavvertenza. *Inadvertence; inattention*.

DISAVEZZAMENTO, s. m. *Salvin*. Il disavvezzare, disusanza. V. Disuso.

DISAVVEZZÀRE, v. a. Divezzare, svezzare. *Désaccoutumer; dépaysiner; faire perdre la coutume*.

DISAVVISAMENTO, s. m. Contrario d'avvertenza, e di cautela. *Inattention; inadvertence; négligence; imprudence*.

* DISBANDEGGIÀTO, TA, add. Sbandeggiato. *Exilé; banni*. §. Luogo disbandeggiato, vale Luogo di bando, luogo d'esilio. *Lieu d'exil*.

* DISBANDÌRE, v. a. Sbandire. V.

DISBARAGLIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che disbaratta. *Qui mal et derisoire.*

DISBARAGLIARE, v. a. Il *Fanini* ha detto Disbaraghiante, e Disbaraglia, che son participj di questo verbo Sbaragliare V.

DISBARAGLIATO, TA, *Salvin.* add. Da disbaragliare. *Mis en deroute, &c.*

* DISBARATTARE, v. a. Sbaratgiare. V.

* DISBARATTATO, TA, add. Da disbarattare. *Defait, mis en deroute.*

DISBARBARE, v. a. Sbarbare. *Desraciner.*

DISBARBATO, TA, add. Da disbarbare. *Desraciné.* §. Per Ibarbito, e senza barba. *Sans barbe, sans aucun poil au menton.*

DISBARCARE, v. a. Cav. Sbarcare. V.

DISBATTERE, v. a. *Fr. fac. T. di Salvin.* Disbattere. V.

DISBOSCARE, V. Disboscare.

DISBOSCAZIONE, *Gl. T. de' Lanifi.* Il disboscare, e vale anche il luogo di far legna. V. Disboscamento.

DISBRAMARE, v. a. Allentare le brame, e quiete la voglia. *Contenter, satisfaire, assouvir, rassasier.*

DISBRAMATO, TA, add. Gr. V. Da Disbramare. V.

DISBRANARE, v. a. Chiarir. Sbranare. V.

DISBRANATO, TA, add. Fantin. Dismembrato. Sbranato. V.

DISBRANCARE, v. a. Sbrancare. V.

DISBRANDARE, v. a. Cav. Sciogliere il branda o ponte, disformar della tavola. *Debrander, le tirer de l'arce de mer.*

DISBRIGARE, v. a. Trar di briga, d'impaccio. *Debarrasser, dessaisir, dégager, débarrasser, débrouiller, démêler, tirer d'embarras, de l'embarras, d'affaire, d'affaires, d'affaire, d'affaires, d'affaire, d'affaires

DISCOCCÀTO, TA, *Salvin.* add. Da Discoccare. V.

DISCOLAMENTE, avv. Alla discola. *Dissolument; d'une manière dissolue, déborde; licencieusement.*

DISCOLÀRE, v. a. *Galil. dif. Capr.* V. Colare, Scolare.

DISCOLETTO, TTA, add. Dim. di discolo. *Un peu querelleur; un peu revêche.*

DISCOLO, LA, add. Dicesi di chi a ogni cosa fi pone al contrario per contrastare, non curando persona. *Revêche; querelleur; contrariant.* §. Discolo, per Idiota, di poche lettere. *Idiot; ignorant.* §. Discolo, oggidì si dice più comunemente ad uomo di costumi poco lodevoli, e nottoso, e incomportabile. *Libertin; débauché; pervers; méchant; dissolu; querelleur; incorrigible; effrené.* §. Alla distoola pollo avverbialm. vale Disfolutamente. *Dissolument.*

DISCOLORAMENTO, s. m. *Segner.* Scoloramento, Discolorazione. V.

DISCOLORÀRE, v. a. Torre, e levar via il colore. *Decolorer; ôter le couleur.* §. Discolorarsi, n. p. Impallidire. V.

DISCOLORATO, TA, add. Da discolorare. *Décoloré, &c.*

DISCOLORAZIÒNE, s. f. Pallidezza, mancanza di colore. *Pâleur; perte de couleur.*

DISCOLORÌRE, L'istesso, che Discolorare. V.

DISCOLORÌTO, TA, add. Da discolorire: pallido, smorto, senza colore. *Pâle; défait; abattu; sans couleur.*

DISCOLPA, s. f. Dimostrazione di non essere in colpa, giustificazione. *Excuse, justification.*

DISCOLPAMENTO, s. m. Il discolparsi. *Justification; l'affirm de s'excuser.*

DISCOLPÀRE, v. a. Scusare, scolpare. *Disculper; excuser, justifier, décharger d'une faute impute.*

DISCOLPÀTO, TA, add. Da discolpare. *Disculpé, &c.*

DISCOMODITÀ, s. f. *Tass.* Incomodità. V.

DISCÓMODO, DA, add. *Volg. It.* Scomodo, Incomodo. V.

DISCOMPAGNÀBILE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che può discompagnarsi. *Séparable; qu'on peut désassembler; dépareiller.*

DISCOMPAGNÀRE, v. a. *Crusca in Dischiavare.* Scompagnare. *Détourir; séparer; diviser.* §. Discompagnarsi, n. p. *Sannaz.* Scompagnarsi. *Se séparer; se désunir.*

DISCOM AGNATO, TA, add. Da discompagnare. Scompagnato. *Détourné, &c.*

DISCOMPAGNATÙRA, s. f. *Salvin.* Disgiugnimento, separazione, V. Scompagnamento.

DISCOMPORRE, v. a. Scomporre, disordinare. *Désunir; embrouiller; mêler, confondre; brouiller, déranger; disjoindre; mettre en désordre.*

DISCOMPOSTEZZA, s. f. Contrario di compostezza. *Immodestie; negligence; désordre.*

DISCOMPOSTO, TA, add. Inordinato, senza ordine, confuso. *Dérangé, embrouillé; confus, &c.*

DISCONCIAMENTE, DISCONCIARE, DISCONCIO. V. Sconciamente, Sconciare, Sconcio. §. Disconciatsi, n. p. *Gen. Pist.* Sconciarsi. V.

DISCONCLUSO, USA, add. Non conclusò. *Rompu; sans conclusion; sans effet.*

* DISCONCORDIA, s. f. Contrario di concordia. *Discorde; animosité; mésintelligence.*

DISCONFACEVOLE, add. d'ogni g. *Pallav.* Disconvenevole, che non confà. V. Sconvenevole, Disdicevole.

DISCONFESSÀRE, v. n. Privarsi della debita confessione, onde parte l'uomo disfire, non offendendo alla verità. *Désavouer.*

DISCONFIDÀRE. *Pallav.* Sconfidare. V. Diffidare.

* DISCONFIDENZA. V. Diffidenza.

DISCONFIGGÈRE. V. Sconfiggere.

DISCONFIGGITÓRE, v. m. *Segner.* Che disconfigge. *Vainqueur; celui qui met en déroute.*

DISCONFÍTTA. V. Sconfitta.

DISCONFITTO, TTA, add. *Alim.* Sconfitto. V.

DISCONFORTÀRE. V. Sconfortare. §. Disconfortarsi, n. p. Sbigottirsi, addolorarsi. *Se décourager; s'abattre; perdre courage.*

DISCONFORTO, f. m. Sconforto. V.

DISCONGIUGNIMENTO, f. m. *Salvin.* Scongiugnimento, Disgiugnimento. V.

DISCONOSCENTE, add. d'ogni g. Sconoscente. *Ingrat; méconnaissant; qui oublie les bienfaits.*

DISCONOSCENZA, s. f. Sconoscenza. *Ingratitude; méconnaissance.*

DISCONOSCÈRE, v. a. Sconoscere, non conoscere. *Méconnaître.*

DISCONOSCIUTAMENTE, avverb. Sconoscitamente. *Ingratement; sans être connu.*

DISCONOSCIÙTO, TA, add. Da disconoscere, sconosciuto. *Inconnu; méconnu.*

DISCONSEGUÌRE, v. a. *Salvin.* Non conseguire, lasciar di conseguire. *Ne point obtenir.*

DISCONSENTIMENTO, s. m. Dissenzione, sconsentimento. *Désunion; mésintelligence; différent.*

DISCONSENTÌRE, v. n. Contrario d'acconsentire. *Ne s'accorder pas, être d'un sentiment opposé.*

DISCONSIDERÀRE, v. n. *Salvin.* Non considerare, lasciar di considerare. *Ne pas réfléchir; ne pas faire attention.*

DISCONSIGLIAMENTO, s. m. Il disconsigliare. *Dissuasion.*

DISCONSIGLIÀRE, v. a. Sconsigliare. *Déconseiller; dissuader; détourner quelqu'un de faire quelque chose.*

DISCONSIGLIATAMENTE, avv. *Cr. N.* Sconsigliatamente. V.

DISCONSIGLIÀTO, TA, add. Da disconsigliare, sconsigliato. *Imprudent; mal-avisé.* §. Per Disusato, difforto da un pensiero. *Déconseillé; dissuadé.*

DISCONSIGLIATÓRE, v. m. Che disconsiglia. *Celui qui dissuade, qui détourne.*

DISCONSOLÀRE, DISCONSOLÀTO. V. Sconsolare, Sconsolato.

DISCONTENTÀRE, v. a. *Salvin.* Rendere discontento. Scontentare. V.

DISCONTENTEZZA, f. f. *Castigl.* Scontentezza. V.

DISCONTENTO, TA, add. Disgustato, affitto. *Affligé; chagrine; dégoûté; mécontent; triste.*

DISCONTINUÀRE, v. a. Interrompere, non continuare. *Discontinuer; interrompre; ne poursuivre pas ce qu'on avoit commencé.*

† DISCONTINUATAMENTE, avv. In modo discontinuato. *Avec interruption.*

DISCONTINUÀTO, TA, add. Da discontinuare. *Discontinué; interrompu.*

DISCONTINUAZIÒNE, f. f. Il discontinuare. *Discontinuation; interruption, relâche.*

DISCONVENÈNZA. V. Disconvenienza.

DISCONVENÈVOLE, add. d'ogni g. Sconvenevole. *Disproportionné; disparate; indécent; mécfant; mal-séant.*

DISCONVENEVOLÈZZA, f. f. Sconvenevolezza, difordine. *Indécence; mesfiance.*

DISCONVENEVOLMENTE, avv. Sconvenevolmente. *Indécemment; d'une manière mesfeante; sans proportion.*

DISCONVENIÈNTE, add. d'ogni g. Sconveniente. *Disproportionné; indécent; mesfeant; mal-séant; mal-honnête.*

DISCONVENIENTÌSSIMO, MA, *Castigl.* add. Sup. di disconveniente. Sconvenientissimo. V.

DISCONVENIÈNZA, f. f. Inconvenienza, qualità di ciò, che non si confà ad altra cosa. *Disconvenance; différance; disparité; disproportion.*

DISCONVENÌRE, v. a. e DISCONVENIRSI, n. p. Disdirsi, non convenire, non affarsi. *Ne pas convenir; être mal seant, ou indecent.*

DISCOPERTAMÈNTE, avv. *Salvin.* Scopertamente. *Ouvertement; publiquement; manifestement; hautement; clairement, nettement; sans déguisement; à découvert.*

DISCOPERTO, TA, add. Da discoprire. *Découvert.*

DISCOPRIMENTO, f. m. Il discoprire. *Manifestation; l'affirm de découvrir.*

DISCOPRÌRE, v. a. Scoprire. *Découvrir; faire paroître.* Discoprirsi, n. p. Scoprirsi. *Se découvrir.*

DISCOPRITÓRE, v. m. Che discuopre. *Qui découvre.*

DISCORAGGIÀNTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che disforaggia. *Décourageant.*

* DISCORAGGIAMÈNTO, f. m. Il disforaggiarsi, smarrimento d'animo. *Épouvante; faiblesse; frayeur; perte de courage; consternation; abattement.*

* DISCORAGGIÀRE, v. a. Scoraggiare. *Décourager; terrasser; consterner.* §. Disforaggiarsi n. p. *Lib. Cur. malatt.* Smarrirsi d'animo. *Se décourager; perdre courage.*

* DISCORAGGIÀTO, TA, add. Da disforaggiare *Liv.* M. Scoraggiato. *Découragé, &c.*

DISCORÀRE, v. a. Sorare. *Épouvanter; consterner; décourager; abattre.*

DISCORATÌSSIMO, MA, add. Sup. di disforato. *Très découragé.*

DISCORÀTO, TA, add. Da disforare, che si perde d'animo, forato. *Consterné; étonné; découragé; épouvanté; abattu.*

DISCORDAMÈNTO, f. m. Scordamento, disfordia. *Désunion; différence; diversité; contrariété; opposition; incompatibilité.* Il rafano è nimico alle viti... per disfordamento di natura.

DISCORDÀNTE, add. d'ogni g. Che disfordia, scordante. *Désunis; qui ne s'accorde pas.* Umori disfordanti, vale Incompatibili. *Humeurs discordantes.*

DISCORDANTEMÈNTE, avv. *Gori.* Con disfordanza. *Incompatiblement; inégalement; avec discordance.*

DISCORDANTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di disfordante. *Très discordants, &c.*

DISCORDÀNZA, f. f. Il disfordare. *Discorde; mésintelligence; différence; différance; discordance.* §. Per Iscordanza, termine grammaticale. *Défaut; vice, irrégularité de construction.*

DISCORDÀRE, v. n. e DISCORDARSI, n. p. Non esser concorde, non convenire, esser di diversa opinione. *Ne pas s'accorder; ne point convenir; n'être point d'accord.* §. Disfordare, e Disfordarsi per metaf. Esser diverso, vario. *Désunir; différer; être différent, dissemblable; opposé; incompatible.* E veggio vostra via dalla divina distar cotanto quanto si disforda da terra il Ciel. §. Per lo distonar delle voci, e degli strumenti musicali. *Désorder; être désordonné.*

DISCORDÀTO, TA, add. Da disfordare. *Désordonné, &c.* §. Aggiunto di voce, o di strumento musico, vale Disforde, o che non si accorda regolatamente con gli altri, dissonante, disfordante. *Dissonant; discordant; qui ne s'accorde pas.*

DISCORDATÓRE, v. m. Disfordevole, litigioso, amator di disfordia. *Contrariant; discordant; litigieux; querelleur.*

DISCÓRDE, add. d'ogni g. Che disforda, dissimile. *Discord; discordant; contraire; opposé; incompatible; dissemblable; different, dissonant, disparate.*

DISCORDEMENTE, avv. Con disfordia. Contrario di concordemente. *Avec discorde.*

DISCORDÈVOLE, add. d'ogni g. Litigioso, ritroso, inclinato a disfordia, amator di disfordia, contraddicente. *Querelleur; litigieux; contrariant; qui aime, ou qui fome la discorde, la zizanie, &c.* §. Per Dissimile, vario. *Discord; discordant; different; varie; disparate; dissemblable; contraire; opposé; incompatible.*

DISCORDIA, f. f. Dissenzione, divisione, disunione d'animi. *Discorde; division; dissention; désunion; different; brouillerie; mésintelligence; zizanie; trouble.*

DISCORDIATÓRE, v. m. *Cr. N.* Amator di disfordie. V. Disfordatore.

* DISCORDIO, s. m. Disfordia. V.

* DISCORDIÓSO, SA, add. Inclinato a disfordia, litigioso, ritroso, disforde. *Querelleur; litigieux; dispitenx.* V. Disfordevole.

DISCORDISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di Disfordevole. *Très-discord.*

DISCORRENTE, add. d'ogni g. Che scorre di quà e di là. *Qui va de côté & d'autre; qui se tourne de tous côtés.* Gli umori agli occhi disforrenti costringe. §. Per Ragionante, che disforre volentieri. *Parleur; discoureur; causeur.* Ancora ti guarda da parlatrici, e disforrenti di lungo in lungo.

DISCORRERE, v. a. Correre intorno. *Courir çà & là; battre, parcourir du pays.* §. Per correrè, così nel proprio significe, come nel figurato. *Courir, &c.* V. Correre. §. Per Ragionare. *Discourir; parler; raisonner.* Discorrere familiarmente. *Deviser.* §. Disforrere, per non attenere. *Borcer.* ¶. Per Operare col disforso, discutere, esaminare. *Discourir; raisonner; débattre; examiner; discuter.* Discorrere scientificamente. *Disserter.* §. Per Incorrere. *Tomber; encourir.* Quando altri disforre in alcuna rovina di peccato. §. Dicesi in prov. Il disforrere fa disforrere, vale lo stesso, che Una parola tira l'altra. V. Parola. §. Disforrere al Tavolino, vale Disforrere in istratto, non colt'esperienza, esaminare qualche cosa speculando fra se. *Raisonner par abstrait; spéculer en soi-même.* §. Si dice. Va disforrendo, andiamo disforrendo, e simili, per Brevità di disforso, quando si tratti di una serie, numero, o specie di cose, e se ne tocca solamente alcune. *Et ainsi du reste.*

DISCORRÈVOLE, add. d'ogni g. Atto allo scorrere, sfruccioievole. *Glissant; coulant.* Mente disforrevole. *Qui est facile à se distraire.* Disforrevole alla colpa. *Facile à tomber en faute, à commettre des péchés.*

DISCORRIMENTO, f. m. Il disforrere, in figura di correre, corso. *Écoulement; affluence; cours; courant.* Disforrimento del sangue. Disforrimento del popolo. §. Disforrimento d'animo, vale Alterazione. V.

DISCORRITÓRE, *Magal. Salvin.* Verb. masc. Che disforre, parlatore, ragionatore. *Discoureur.*

DISCORRITRÌCE, *Salvin.* Verb. femm. Di disforritore, Che disforre. *Discoureuse.*

DISCORSETTO, f. m. *Pallav. Salvin.* Dim. di disforso. Sermoncino. *Discours concis, court.*

DISCORSÈVOLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Ragionevole, disforsivo. *Discursif.*

D'SCORSIVAMENTE, avv. *Magal.* In modo disforsivo, con raziocinio. *Par manière de raisonnement.*

DISCORSÌVO, VA, add. Che disforre. *Discursif.* La potenza disforsiva. *La faculte discursive.*

DISCÓRSO, s. m. Operazion dell'intelletto, colla quale si cerca d'intendere una cosa perfettamente, per mezzo di conghietture, o di fuoi principj noti. *Raisonnement.* §. Disforso, per Voce, fama. *Rumeur.* Ma il disforso va pel mondo volando a maggior corso. §. Per Disforrimento. *Écoulement; cours; course.* Per lo continuo disforso del tempo. Efon del bosco dopo un gran disforso. §. Per forta di ragionamento, o di scrittura, dove s'esamini qualche cosa. *Un discours; un traité; une dissertation; un sermon; une harangue.* §. Disforso si dice anche il favellare. *Discours; propos.* Quegli veri, e favj disforsi erano accettati da Filippo. §. Per Trascorso, fallo. *Faute.* E se cotto avvenisse, ec. che, o per ignoranza, o per disforso di lingua, ec.

DISCORTÈSE, DISCORTESEMENTE, DISCORTESÌA. V. Scortese, Scortesemente, Scortesia.

DISCORTESISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. Di discortesie. V.

DISCORTICÀRE, v. a. *Salvin.* Scorticare, V.

DISCORZÀRE, v. a. *Pantig.* Scorzare. V.

DISCOSCENDÈRE, v. a. Scoscendere. V.

DISCOSCÈSO, s. m. Luogo dirupato. *Precipice; lieu escarpé.*

DISCOSCÈSO, SA, add. Da dirupo. *E'carpé; rude; âpre; plein de precipices.*

DISCOSCIÀRE, v. a. Scosciare. *Rompre, ou démettre, ou disloquer les cuisses.* §. Scosciarsi, n. p. vale Esser dirupato, esser precipitoso a guisa di rupe. *Être escarpé.*

DISCOSCIÀTO, TA, add. Da dirupato. *Escarpé; rude.*

DISCUSTAMENTO, s. m. Allontanamento. *Éloignement; départiton.*

DISCUSTÀRE, v. a. Rimuovere, e allontanare alquanto. *Éloigner; écarter.* ☞ Discuftarsi, n. p. Allontanarsi. *S'écarter; s'éloigner.*

DISCOSTO, Preposizione. Lo lieto, che lontano, e si usa comunemente col verbo, o col solo caso. *Distant; loin; éloigné; lontain.* §. In forza di avverb. vale Lo stesso. *Loin.* Da discosto. *De loin.* §. Essere, o star discosto, vale Esser lontano. *Être loin.*

DISCOVERTO, DISCOVRIMENTO, DISCOVRÈRE, DISCOVRITORE. V. Discoperto, discoprimento, ec.

DISCRASIA, s. f. *Red. Lett.* Voce Greca. Stemperamento d'umori. *Dissolution des humeurs.*

DISCREDENTE, add. d'ogni g. Che discrede. Scredente, disprezzator delli avvertimenti, e de' comandamenti altrui, non curante, non credente i detti, o altrui minacce. *Incrédule, incrédule.* §. Far discredente, vale Far mutar credenza, e opinione, sfannare. *Détromper; désabuser les yeux; faire changer d'avis.*

DISCREDENZA, s. f. Incredulità, ostinazione. *Incrédulité; obstination.*

DISCREDÈRE, v. a. Non creder quello, che si è creduto altra volta. *Décroire; changer d'avis, ne croire pas.* §. Discredersi, n. p. Discredersi di una cosa, vale Venire alla prova, e chiarirsi, se de' *scamper; s'éclaircir de quelque chose.* §. Discredersi con uno, vale Sfogarsi con parole di qualche sua passione con alcuno. *Se plaiger; décharger son cœur; faire confidence.*

DISCREDITAMENTO, s. m. *Segner.* Discredito. V.

DISCREDITÀRE, v. a. Screditare. *Décrier, ternir; dire du mal de quelqu'un, lui ôter de crédit.*

DISCREDITÀTO, TA, add. Da discreditare. *Décrédité, décrié, &c.*

DISCREDITO, s. m. Scapito nel credito, diffidenza. *Décrédissement; décri, discrédit; défaveur, perte de réputation & de crédit.*

DISCREPANTE, add. d'ogni g. Che ha discrepanza. *Discordant; contraire, opposé.*

DISCREPANZA, s. f. Voce Latina. Disparere, discordia. *Dissonance, contrariété; diversité, ou avoir de sentiments, d'avis, d'opinions.*

DISCREPÀRE, v. n. Aver discrepanza. *Différer, ne s'accorder pas; être différent, dissonnant.*

DISCRESCENZA, s. f. *Salvin.* Scemamento, diminuzione. *Décroissement; diminution.*

DISCRESCÈRE, v. a. Contrario di crescere. Scemare. *Décroître; diminuer.*

DISCRESCÈRE, s. m. Discrescenza, scemamento. *Décroissement; diminution.*

DISCRETAMENTE, avv. Con discrezione, in accorto modo. *Discrètement; sobrement; sagement.* §. Per Dilinitamente. V.

DISCRETÈZZA, V. Discrezione.

DISCRETISSIMAMENTE, avv. *Cr. N.* Superl. di discretamente. *Très-discrètement.*

DISCRETISSIMO, MA, add. Sup. di discreto. *Très discret, &c.*

DISCRETIVO, TIVA, add. Che ha, o arreca discrezione, o discernimento. *Qui a, ou qui donne du discernement.*

DISCRÈTO, TA, add. Che ha discrezione. *Discrète; avisé; prudent; réservé; sobre, judicieux; retenu.* §. Discreto, dicesi anche di chi che sia, anni della discrezione. *Qui est en âge de discrétion.* §. Discreto è anche Termine Filosofico, e quanto di quantità, che la differisca dalla continua. *Quantité discrète.* §. Discreto, Discreta, *T. de' Religgiosi claustrali.* E dicesi di Religiosi, o di Religiose, che formano il consiglio de' Superiori. *Discrète; discrète.*

DISCRETÓRIO, s. m. *Pallig. lt.* Luogo dove s'adunano i Superiori di un Ordine Religioso per conferire insieme circa gli affari. *Discrétoire.*

DISCREZIÓNE, e DISCRIZIÓNE, s. f. Quel discernimento, che usano gli uomini ben costumati nel procedere, dando a ciascun suo revolmente quel che gli si conviene, nè più, nè meno per se. *Discrétion; equité; prudence; sagesse; retenue; jugement.* §. Per Divisione, e distinzione. *Division, distinction.* §. Intender per discrezione, dicesi dell'intendere per suo accorgimento l'altrui mal composto discorso. *Entendre par discrétion.* §. Rendersi, o arrendersi, o darsi a discrezione, dicesi del rimettersi liberamente le fortezze, o le piazze, o simili, alla discrezione del vincitore, senza altri patti, o capitoli. *Se rendre à discrétion.* §. Far checche sia senza discrezione, dicesi dell'Eccedere in qualsiasi operazione che dicesi anche Far troppo. *Agir sans discrétion, sans retenue.* §. Andar della discrezione, dicesi quelli, nel quali comincia l'uomo ad essere della ragione, e distinguerla. *L'âge de discrétion.* §. E si dà l'ufficio, e non la discrezione, proverbio, e vale, E si può dar l'ufficio, ma non in tutto l'insegnamento del maneggiarlo. *On peut donner la charge, mais on ne peut pas donner le savoir, pour s'en acquitter comme il faut.*

DISCRIMINÀLE, s. m. Discrimine. V.

DISCRIMINATÓRIA, s. f. Dirazzatoria. V.

DISCRITTO, DISCRIVÈRE, DISCRIZIÓNE. V. Descritto, Descrivere, Descrizione.

DISCROLÀRE, V. Crollare.

DISCUCIRE, v. a. Sdrucire, V. *Decoudre.* §. Discucire l'amicizia, vale Rompere, che vuol dilacerare a poco a poco dall'amicizia. *Détacher la confidence.*

DISCULMINÀRE, v. a. *Cinnirr.* Portar via il tetto, o il colmo della casa. *Enlever le toit, ou le couvert de la maison.*

DISCUOJÀRE, v. a. Levare il cuoio. *Écorcher.* §. Fig. vale Levar via, torre l'appannamento degli occhi. *Dessiller les yeux.*

DISCURÀRIRE, V. Disporre.

DISCURSÍVO, VA, add. *Segn. Gov.* Discorrivo, atto al discorrere. *Discursif.*

DISCUSÀRE, V. Scusare.

DISCUSSÀRE, v. a. Rompere. V.

DISCUSSIÓNE, s. f. Il Discutere. *Discussion, examen, recherche exacte.*

DISCUSSO, SSA, add. *Guicc.* Segner. Dibattuto, e ne Ventilato. *Discuté, débattu.*

DISCÚTERE, e DISCUSSÈRE, v. a. Esaminando ne le ragioni, o le cose, o le scritture, l'una contro l'altra, e considerare le fondamenta, e le conseguenze. *Discuter, examiner, démêler, discuter; examiner, de peser.*

* DISDÀRE, v. n. Stare, dar giù. *Baisser; descendre, descendre.*

DISDEGNAMENTO, s. m. Sdegno, indegnazione. *Indignation, dépit, colère.*

† DISDEGNANZA, s. f. Il disdegnare, e disprezzare. *Dédain, mépris.*

DISDEGNÀRE, v. a. e n. Avere a sdegno, e disgusto, e abborrire, disprezzare. *Dédaigner, mépriser.* §. Disdegnarsi, n. p. Sdegnarsi. *Se mettre en colère, se fâcher, se fâcher.*

DISDEGNATO, TA, add. Da disdegnare, adirato. *Indigné, fâché, irrité.*

DISDEGNO, s. m. Sdegno. *Colère, dépit, indignation.* §. Per Disprezzo. *Dédain, mépris.*

DISDEGNOSAMENTE, avv. Con disdegno. *Avec colère, avec rage, avec dépit.*

DISDEGNOSO, SA, add. Pieno di sdegno, di malcontento, incollerito. *Indigné, irrité, furieux.* §. Per ritroso, spiacevole. *Dédaigneux; dépitant.*

DISDETTA, s. f. Il dedire, negazione. *Démentir; dénégation, refus.* §. Per Disgrazia, sventura; onde aver disdetta, e essere nel disdetta, fidi ce nel giuoco, quando si ha la fortuna contraria. *Guigno, malheur; être en malheur, être en malheur en jeu, avoir du malheur.*

DISDETTO, s. m. Disdetta in tutte e due i sensi significati. V.

DISDETTO, ETTA, add. Da dedire. *Démentir, Vertir.* Per Dispiacevole. *Déplaisir, refusé.* V. Vertatto.

DISDICÉVOLE, TA, add. Cr. N. Senza detti, sfortunato in giuoco. *Malheureux au jeu, qui a le malheur.*

DISDICENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che dice, e sconvenevole, Dedicevole. V.

† DISDICENZA, s. f. Dedicevolezza, Inconvenienza. V.

DISDICEVOLE, add. d'ogni g. Sconvenevole. *Malséant, mal convenable; indécent; malséant.*

DISDICEVOLEZZA, s. f. Segner. Sconvenevolezza, Indecenza. V.

† DISDICEVOLMENTE, avv. In modo disdicevole, sconvenevolmente. *Indécemment, d'une manière malséante.*

DISDICITÓRE, v. m. Che dedice. *Celui qui fonde et fonde dedit.*

DISDIRE, v. a. Negar la cosa dicella. *Démentir.* Per Vietare, proibire. *Défendre, prohiber.* §. Per Ritrattare. *Rétracter.* Portar una lettera, e ridedicel'ambasciata. §. Dedire il fatto, e la cosa, e l'esperienza. *Démentir.* §. Dedir la ragione, o la compagnia fra' mercanti, e il fare intendere ai compagni di non voler più frequentare negozi con esso loro. *Rompre une société de commerce.* §. Dedire i depositi, fare intendere al padrone, che fe gli riprenda. *Retirer quelqu'un de retirer les dépôts.* §. Dedire i depositi, fa sua parimente per rifiutare, o negare d'averli avuti. *Nier les dépôts.* §. Dedirsi, n. p. Dir contra a quel, che s'è detto avanti, ridirsi. *Se dédire; détruire ce qu'on a dit.* §. Dedire. Essere sconvenevole, non esser dicevole. *N'être pas convenable, séant; ne pas convenir.* §. Disdir la posta, Termine del giuoco, e vale Non volere, che corra la posta, non accettare il giuoco. *Rendre; ne pas tenir au jeu.* §. E figurat. vale Tener l'invito, non ricusare. *Accepter l'offre; ne pas refuser.*

DISDIZIO, s. m. *Tes.* Cosa dispiacevole, e dilicatezza, cosa mal fatta. *Indécence; chose malséante, qui est de mauvaise grâce.*

DISDORÀRE, v. a. *Christ.* Levar l'oro da alcuna cosa. *Dédorer; ôter, effacer la dorure.* §. Fig. vale Disonorare. V.

* DISDURÀTO, TA, add. di disdurare. *Dedure.*

* DISDUCÈRE, v. a. Divertire, o partirsi. *Détourner.*

DISEBBRIÀRE, v. n. Uscir d'ebbrezza. *Désenivrer.*

DISEBBRIÀTO, TA, add. Da disebbriare. *Désenivré.*

DISECCAMENTO, s. m. Il disseccare, e lo stato della cosa seccata. *Desséchement.*

DISECCANTE, add. d'ogni g. Che disecca. *Desséchant; qui dessèche.*

DISECCÀRE, v. a. Render secco, rasciugare, togliendo via l'umidità. *Dessécher; ôter, rendre sec.* §. Disseccare, v. n. Diventar secco, inanire. *Se dessécher; devenir sec.*

DISECCATIVO, VA, add. Atto, e accomodato a disseccare. *Desséchant, desséchant.*

DISECCÀTO, TA, add. Da disseccare. *Desséché, &c.*

DISECCAZIÓNE, s. f. Disseccamento. *Dessèchement.*

DISEGNAMENTO, s. m. Figura, e composizione di linee, e d'ombre, e di modini di colori, che si ha in cuore, o in altro modo mettere in opera, e quella ancora, che rappresenta l'opere fatte. *Dessein.*

DISEGNANTI, add. d'ogni g. *Salvin.* Che disegna. *Qui dessine.*

DISEGNÀRE, v. a. Rappresentare, e dar vere contezze, e movimenti. *Dessiner; tracer, ou faire le plan, ou tracer le dessin.* §. Dichiarar d'Acquerello, vale Dipingere sul pennellino, ma nell'inchiostro nichiarato con acqua. *Peindre en lavement, laver au dessin.* §. Per Intenare, additare. *Destiner, fixer, marquer, indiquer.* §. Per Ischiere, cloqcere, destinare. *Destiner, choisir, destiner à quelque dignité.* Quando io faceva abborare ... dignar Qualtro. §. Per Ordinare nel pensiero, concepire, far conto. *Résoudre ou dessein, ou projet, prendre une résolution, avoir intention de faire quelque chose.* §. Per prov. Disegnare, e non colorire, che vale Non mandare i suoi pensieri a effetto. *Ne pas venir à bout de son dessein, ne pas réussir dans ce qu'on entreprend.*

DISEGNATO, TA, add. Da disegnare. *Dessiné.* §. Per ordinato, deliberato. V.

DISEGNATÓRE, v. m. Che disegna. *Dessinateur.*

DISEGNATRICE, v. f. Di disegnatore. *Celle qui dessine.* §. Per Rappresentatrice. V.

DISEGNATÓRA, s. f. Di disegno. V.

DISEGNÉTTO, s. m. Dim. di disegno. *Petit dessin, esquisse.*

DISEGNO, s. m. Disegnamento. *Dessin; trait; esquisse.* §. Per Disegno, pensiero, intenzione. *Dessein; pensée, intention, trace.* §. Colorire a disegno, per metal, vale Mettere ad esecuzione i pensieri. *Exécuter les pensées, les idées.* §. Onde tirar disegno, fare una cosa, vale Pigliar di volontà, che anche dicesi, tirar a fine, o mento. *Faire dessein sur quelque chose.* §. Aver disegno, term. de' Dipintori, Pittori, vale Aver sapienza. *Avoir dessin, le dessin, savoir le dessin.* §. E gerat. vale anche Aver buon giudizio, e regolamento, e critica nell'operare. *Agir avec règle, avec du dessin.* §. In proverb. Disegni non son veri, e i disegni non ricesono. *Ce n'est pas chimère.*

DISEGNÓCCIO, s. m. Sgnell. Piccolo disegno, diseguetto. *Petit dessin, ébauche; esquisse.*

DISEGUAGLIANZA, s. f. *T. cab. Dif.* in Fondamenti. Disuguaglianza. V.

DISEGUALE, v. D'uguale.

DISEGUALISSIMO, MA, add. *Cr. N.* Superl. di disegnale. *Très inégal.*

DISEGUALITÀ, s. f. *Cr. N.* Disuguaglianza. V.

DISEGUALMENTE, v. Disugualmente.

DISELLÀRE, v. a. Cavar la sella. *Desseller.*

DISELLÀTO, TA, add. Da disellare. *Desselé.*

DISEMBRICIÀRE, v. a. Scoprire il tetto, levando gli embrici. *Découvrir une maison; ôter les ouvrages.*

DISENFIÀRE, v. a. Levar via l'enfiagione. *Désenfler; ôter l'enflure.* §. Disenfiare, v. n. e Disenfiarsi, n. p. Andar via l'enfiagione. *Désenfler; se désenfler, cesser d'être enflé.*

DISENNÀTO, TA, add. Privo di fenno, forsennato. *Fou, stupide, imbecille, qui n'a pas le sens commun.*

DISENSÀTO, TA, add. Privo di senso, insensato. *Insensé, imbecille, stupide, &c.* V. Disennato.

DISENTERÍA, s. f. Dissenteria. V.

DISENTERÍCO, CA, add. Dissenterico. V.

DISEPELLIRE, V. Dissotterrare.

† DISEREDAMENTO, s. m. Privazione dell'eredità. *Exheredatio*.

DISERÈDARE, v. a. Privare dell'eredità. *Desheriter; priver de la succession*.

DISEREDATO, TA, add. Privato dell'eredità. *Déshérité*.

DISEREDAZIONE, s. f. *Fig.* Privazione dell'eredità. *Exheredation*.

DISERÈDE, s. m. Contrario d'erede. Privo dell'eredità. *Déshérité; qui a été privé de la succession*.

DISEREDITÀRE, V. Diseredare.

DISERRARE, e DISSERRARE, v. a. Contrario di serrare, aprire. adoperasi eziandio nel neutr. pad. *Ouvrir; desserrer*.

DISERRATO, e DISSERRATO, TA, add. Da' loro verbi. Aperto. *Ouvert; desserré*. §. Fig. va Se Chiaro, e Manifesto. *Clair; manifeste; evident*.

* DISERTAGIÒNE, s. f. Voce antica. Diserta-mento. V.

DISERTAMENTO, e DISERTAMENTO, s. m. Il disertare. *Desolation; devastation; destruction; ruine; ruiner*.

DISERTARE, e DESERTARE, v. a. Disfare, [illegible] distruggere, quasi ridurre a deserto. *Desolier; deserter; desérter; ruiner; ravager; dépeupler; détruire*. §. Essere disertato, in signif. n. p. Vale Essere distrutto. *Être détruite, désolé, &c.* §. Disertare, fig. Vale Rovinare, Lapidando, impoverire, spogliare di checchessia, contiar mare. *Appauvrir; ruiner; ruiner ou mettre à sec*. §. Disertare, per Sconciarsi, e in tal sentimento lecesi, non che nel neutro, ma anche nel neutro pazivo. *Se fâcher; accocher; attraper une; faire une fausse couche*. §. Disertare, dicesi anche de' soldati, i quali [illegible] la milizia, fuggendo. *Déserter*.

DISERTÀTO, e DESERTÀTO, add. Da' loro verbi. *Désolé, &c.*

DISERTATÓRE, v. m. *Segner.* Che diserta, che rovina. Distruggitore, esterminatore. *Exterminateur; destructeur*.

DISERTAZIÒNE, s. f. *Segner.* Disertamento, Esterminio. V.

DISERTÍSSIMO, e DESERTÍSSIMO, MA, add. Superl. di diserto. *In sign. fr. di solitario. Tout à fait désert; inhabité; très-désert*.

DISERTO, e DESERTO, s. m. Luogo solitario, abbandonato per sterilità. *Désert; lieu désert*. §. Per Istrazio, Scompiglio, disfacimento. *Degât, &c.* V. Strazio, Scompiglio.

DISERTO, e DESERTO, TA, add. Da disertare. *Perdu; ruiné; accablé*. ¶. Per Solitario, abbandonato, derelitto. *Déserte; désolée; inhabitée*. Tra Lerici, e Turbia la più diserta, la più rotta va. §. Per Meschino, infelice, dappoco. *Misérable; malheureux, pâtre*.

DISERTÓRE, s. m. Soldato, che abbandona furtivamente la milizia, desertore. *Déserteur; transfuge*.

DISERVIGIO, s. m. Contrario di servigio, in senso di comodo, d'utile, disutilità, scomodo. *Dommage; mal; mauvais service; mauvais office*.

* DISERVIMENTO, s. m. Il mal servire. *L'action de servir mal*.

DISERVIRE, v. a. Mal servire, far danno, disservire, nuocere. *Desservir; nuire; faire du mal*.

DISERVITO, TA, add. Da diservire. *Desservi, &c.*

DISFACIMENTO, s. m. Il disfare. *Défaite; défaitement; destruction; détérioration*. §. Fig. Danno, [illegible]. *Dommage; ruine; dégâts*.

DISFACITORE, s. m. Che disfa. *Défaiteur; défaiseur*.

DISFAMAMENTO, s. m. Diffamamento. V.

DISFAMARE, v. a. Da fame, Cavar la fame, satollare. *Rassasier; ôter la faim*. §. Disfamare, per interamente soddisfare, contentare, adempiere il desiderio. *Passer, contenter, satisfaire entièrement son envie; je satisfaire*. §. Disfamare, torre la fama, infamare. *Diffamer, décrier; déshonorer*. §. Disfamare, per Pubblicare con fama. *Publier; divulguer*.

DISFAMÀTO, TA, add. Da disfamare, diffamato, privo di fama. *Diffamé*.

DISFARE, v. a. Contrario di fare, e s'usa anche nel neutr. pad. *Défaire; ôter; mettre; ôter; défaire; détruire; ruiner; démolir; défaire; détruire; démontrer; détruire*. §. Disfare, vale anche Stempierare, dissolvere. *Fondre; dissoudre*. §. Disfare, per Isfragellarsi. V. §. Disfare, per Uccidere, torre la vita. *Tuer; faire mourir*. Sem mi fa, [illegible] Malemma. §. Per Mancare, fugare. *Il [illegible], manquer*. Udire, come le fiamme [illegible] *Il manque la rivière*. [illegible] *Rumeur; tarder; disparoître*. Amarsi, per l'Amor di Dio non ci vuler disfare. §. Per [illegible] Vita, scacciare. Cos. Che Quello bagnando ogni dolcia disfare. §. Per Far pezzi, ridurre in pezzi. *Briser; détruire; mettre en pièces*. §. Disfare, [illegible] vale Confusarsi, [illegible]. *Se confondre*. §. Disfare delle risa, vale Smoderatamente ridere. *Être à rompre de rire; crever de rire*. §. Disfare d'una cosa, vale Ad essa di fare, e [illegible]. *Se défaire d'une chose; s'en défaire*.

*ner*. ¶. Disfare un esercito, metterlo in rotta, sconfiggerlo. *Défaire une armée, la mettre en déroute, la mettre en pièces*.

DISFASCIARE, v. a. *Salvin.* Sfasciare. V.

DISFATTA, s. f. Rotta, sconfitta. *Défaite, déroute d'une armée*.

DISFATTO, TA, add. Da disfare. *Défait; détruit, &c.*

DISFATTÓRE, V. Disfacitore.

DISFAVILLANTE, add. d'ogni gen. Che disfavilla, sfavillante. *Étincelant; brillant; rejaillissant*.

DISFAVILLÀRE, v. n. Sfavillare. *Étinceler; briller; jetter des éclats de lumière*. §. Fig. Avere origine, uscire, derivare. *Avoir origine; tirer sa source; venir*.

DISFAVÓRE, s. m. Contrario di favore. *Défaveur; disgrace*.

DISFAVORÈVOLE, add. d'ogni gen. Contrario di favorevole. *Défavorable; contraire*.

DISFAVOREVOLMENTE, avv. Contrario di favorevolmente. *Incommodément*.

DISFAVORÍRE, v. a. Contrario di favorire. *Desservir; rendre de mauvais services, de mauvais offices*.

DISFAVORÌTO, TA, add. Contrario di favorito. *Desservi, &c.*

* DISFIZIÒNE, s. f. V. Disfacimento.

DISFERENZIÀRE, v. a. V. Differenziare.

DISFERMAMENTO, s. m. *Termine Rettorico*. Distruggimento della confermazione dell'avversario. *Réfutation*.

DISFERMÀRE, v. a. Contrario di fermare, snervare, indebolire, abbattere, avvilire. *Énerver; affoiblir; abattre*. §. Disfermare, v. n. Avere in abominazione, detestare. *Détester; abhorrer*.

DISFERRÀRE, v. a. Cavar il ferro, sferrare, trarre il ferro della ferita. *Ôter, tirer le fer d'une blessure*. §. Per Cavar de' ferri. *Déchaîner; ôter les fers, les entraves*.

DISFIDA, s. f. Chiamata dell'avversario a battaglia. *Défi; appel*.

DISFIDANTE, add. d'ogni gen. Che non fida, non s'affiura. *Défiant; qui défie; soupçonneux*. §. E Disfidante, colui che chiama altri a battaglia, o simili. *Celui qui fait un défi*.

* DISFIDANZA, s. f. V. Diffidanza. §. Per Disfida a duello. *Défi; appel*.

DISFIDÀRE, in signif. neutr., e neutr. pas. Diffidare. *Se défier; se méfier*. §. In signif. att. Chiamare l'avversario a battaglia. *Défier; provoquer au combat*.

DISFIDÀTO, TA, add. *Car. lett.* Sfidato. V.

DISFIGURÀRE, v. a. Guastar la figura, la immagine. *Défigurer; gâter la figure; rendre difforme*.

DISFIGURÀTO, TA, add. *Segner. pancg.* Sfigurato. V.

DISFIGURAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Il disfigurare. *L'action de défigurer*.

DISFINGERE, v. a. Dissimulare, mostrar di non sapere. *Dissimuler; feindre; faire semblant de ne pas savoir*.

DISFINGIMENTO, s. m. Dissimulazione. V.

DISFINIRE, v. a. Definire. *Définir*. §. S'usa anche per Dichiarare, come definire un testo d'Aristotile. *Expliquer; déclarer; commenter*.

DISFINITÓRE, v. m. Che disfinisce. *Qui définit*.

DISFIORAMENTO, s. m. Il disfiorare. *Perte des fleurs; l'action de défleurir*. §. Fig. Dicesi dell'atto, per cui si toglie altrui la verginità. *Défloration*.

DISFIORÀRE, v. a. Torre il fiore. *Défleurir; cueillir, ôter la fleur*. ¶. Fig. Torre la verginità. *Déflorer, ôter la fleur de la virginité*.

DISFIORÀTO, TA, add. Da disfiorare. *Défloré, &c.*

DISFOGAMENTO, s. m. Il disfogare. *Soulagement*.

DISFOGÀRE, v. a. Sfogare. *Se soulager, &c.* V. Sfogare.

DISFOGÀTO, TA, *Segner.* add. Da disfogare. V. il suo verbo.

DISFOGLIÀRE, v. a. Levar le foglie. *Effeuiller; ôter les feuilles*.

DISFOGLIÀTO, TA, add. Da disfogliare. *Effeuillé; sans feuilles*.

DISFORMAMENTO, s. m. Il disformare. *L'action de rendre difforme*.

DISFORMÀRE, v. a. Disformare. *Défigurer; rendre difforme; corrompre; difformer*. §. Disformare, v. n. Esser differente. *Différer; être différent*.

† DISFORMATAMENTE, avv. In modo disformato, con disformazione. *Avec difformité; avec laideur*.

DISFORMATÍSSIMO, MA, add. Sup. di disformato. *Très-difforme*.

DISFORMÀTO, TA, add. Da disformare. Brutto, contraffatto, guasto di forma. *Difforme; laid; contrefait*.

DISFORMAZIÒNE, s. f. Disformità. V.

DISFORME, add. d'ogni g. Di contraria forma, difforme. *Difforme; divers; dissemblable*.

DISFORMITÀ, s. f. Bruttezza. *Laideur; difformité*.

DISFORNÀRE, v. a. *Car. Lett.* Estrarre dal forno, e fig. Cavare di pena, modo basso. *Défourner; tirer d'un four*.

DISFORNÍRE, v. a. Contrario di fornire, in significato di Provvedere. *Dégarnir; dépourvoir*.

DISFORTUNÀTO, TA, add. *Chiabr.* Sfortunato. V.

DISFRANCÀRE, v. a. Tor la franchezza, la forza, infiebolire, debilitare. *Affoiblir; debiliter*.

DISFRATTÀTO, TA, add. *Chiabr.* Sfrattato. V.

DISFRENAMENTO, s. m. Sfrenamento, *Dereglement; debordement*.

DISFRENÀRE, v. a. Sfrenare. V.

DISFRENATAMENTE, avv. Sfrenatamente. V.

DISFRENÀTO, TA, add. Da disfrenare. *Débridé*. E fig. *Déréglé; débordé; effréné; sans retenue*.

* DISFRODÀRE, v. a. Defraudare, Ingannare. V.

DISGANGHERÀRE, v. a. *Car.* Sgangherare. V.

DISGANNÀRE. V. Disingannare.

DISGANNÀTO. V. Disingannato.

DISGÈNIO, s. m. *Cr. N.* Genio contrario, antipatia. *Antipathie; aversion; répugnance*.

DISGITTÀRSI, n. p. *Boez. ant.* Perdersi d'animo. *Se décourager; perdre courage*.

DISGIUGNÈRE, v. a. Separare, e segregare le cose congiunte. *Dejoindre; disjoindre; séparer; désaccoupler; désassembler*. §. Usasi pure in sign. n. pass. *Se dejoindre; se disjoindre; se séparer*. §. Disgiungere, *Cr. N.* Per levare il giogo a' buoi. *Dételer les bœufs*.

DISGIUGNIMENTO, s. m. Separazione. *Disjonction; séparation*.

DISGIUNTAMENTE, avv *Vilg. It.* Con disgiunzione, separatamente. *séparément*.

DISGIUNTÍSSIMO, MA, *Pallav.* add. Superl. di disgiunto. *Très-séparé, très-disjoint*.

DISGIUNTIVAMENTE, avv. *Taff. Dial. Fiorn.* In modo disgiuntivo. In modo, che delle due parti, una se ne prenda, e non l'altra. *Séparément*.

DISGIUNTÍVO, VA, add. Che disgiunge, atto a disgiungere. *Disjonctif*. Particella disgiuntiva. *Particule disjonctive*.

DISGIUNTO, TA, add. Da disgiungere. *Disjoint; séparé; désparié*.

DISGIUNZIÒNE, s. f. Separamento. *Disjonction; division; séparation*.

DISGO.CIOLÀRE. V. Sgnocciolare. §. Fig. vale Mancare, consumarsi. *Manquer; se consumer*.

† DISGOMBERÀRE. V. Disgombrare.

DISGOMBRAMENTO, s. m. Il disgombrare. *L'action de chasser, de dégager, de vider quelque chose*. Parlandosi di case. *Déménagement*.

DISGOMBRÀRE, e DISGOMBERÀRE, v. a. Lasciar voto, libero. *Nettoyer; vider; chasser; faire sortir; déménager*. §. Per Isscaricare, votare, usasi tanto nel n. att. come nel n. pass. *Décharger; vider; débarrasser*. §. Per Uscir del paese, andar via. *S'en aller; partir; déloger*.

DISGOMBRATÓRE, s. m. *Chiabr.* Che disgombra, sgombratore. *Qui chasse; qui vide; qui nettoye*.

DISGRADÀRE, v. a. Non ne saper nè grado nè grazia. *Méconnoître; désavouer; être difficent; n'être pas reconnaissant*. §. Per Istimar meno. *Mépriser; estimer moins*. §. Per Trasferire. *Partir*. §. Per Partire in gradi. *Partager; diviser par degrés*.

DISGRADÀTO, TA, add. Da disgradare. *Qui n'est pas accru*. §. Per Partito in gradi, disgraduato. *Partagé par degrés*.

DISGRADEVÒLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Disagradevole. *Désagréable; déplaisant*.

DISGRADIMENTO, s. m. *Magal.* Non curanza, disistima: *Mépris*. V. Disistima, e Disprezzo.

DISGRADÍRE, v. a. *Cr. N.* Disgradare, non aver a grado. *Désirer; n'agréer pas*.

DISGRANELLÀRE, v. a. *Caule.* Cavare il grano dalla spiga. *Ôter les grains des épis*.

DISGRATICOLÀRE, v. a. Torre, o rompere le grate. *Rompre, ou ôter les grilles*.

DISGRÀTO, TA, add. Contrario di grato, discaro. *Désagréable; déplaisant*.

DISGRAVAMENTO, s. m. *Cr. N.* Il disgravare. *Déchargement*.

DISGRAVÀRE, e DISGREVÀRE, v. a. Sgravare. *Décharger; alléger*. §. Disgravarsi, n. p. *Dant.* Sgravarsi, alleggerirsi. *Se décharger; se débarrasser*.

DISGRAVÀTO, TA, *Ar. Rim.* add. Da disgravare. Sgravato. V.

DISGRAVIDAMENTO, s.m. Il disgravidare. *Accouchement*.

DISGRAVIDÀRE, v. n. Liberarsi dalla gravidezza, o col partorire, o col e sconciarsi. *Accoucher*.

DISGRÀZIA, s. f. Disavventura, infortunio. *Disgrace; malheur; infortune; déboire; adversité; malencontre; desvoeuve; vilain faussée; traverse; tempête; mauvais succès*. §. Cadere, o venire in disgrazia altrui, vale Perderne la grazia. *Tomber en disgrace, en perdre les bonnes graces de quelqu'un*. §. Non far checchè sia in tanta disgrazia, vale

vale Non voler fare alcuna cosa per qualsivoglia danno, che risultar ne potesse dal contrario. *Ne excandre aucun danger.* §. Per Disgrazia, posto avverbial. vale Disgraziatamente. *Malheureusement; par malheur.* E prendesi più comunemente per Accaso, per disgrazia. *Par hasard; par malheur, par accident.* §. In modo proverbiale. Le disgrazie son sempre apparecchiate, e vale Sono sempre imminenti, posson sempre accadere. *Un malheur est toujours arrivé.* §. Patiniente in modo proverb. Le disgrazie non vengon mai sole, e vale Una tira l'altra: alla prima vanno per lo più succedendo mil' altre. *Un malheur en entraine un autre.* §. Disgrazia, per Disavvenenza, bruttezza, contrario di grazia. *Laideur, difformité.*

DISGRAZIARE, v. a. Lo stesso, che Disgradare. V.

DISGRAZIATAMENTE, avverb. Con disgrazia, sfortunatamente. *Malheureusement; malheureusement; par malheur.* §. Vale anche Per disgrazia, per caso. *Par malheur; par hasard.*

DISGRAZIATISSIMO, MA, add. Sup. Di disgraziato. *Très-malheureux.*

DISGRAZIATO, TA, add. Disavventurato, sfortunato. *Malheureux, malheureux; infortuné.* §. Per Non gradito. *Désagréable.*

* DISGRAZIOSAMENTE, avv. Disgraziatamente. *Malheureusement; par malheur.*

* DISGRAZIOSO, SA, add. Ingrato. V.

DISGREGAMENTO, s.m. Disgregazione. *Dissolution; dissolution, séparation.* Parlandosi de' ragni virginali. *Disgregation.*

* DISGREGANZA, s. f. Disgregazione. V.

DISGREGARE, v. a. Disunire, e Disfare. *Disperser; disjoindre; diviser; partager; séparer.* §. Disgregarsi. *Fire di.* Separarsi, Disgiungersi. V. *Sedivisere, se dissiniare, se separer.* §. Disgregarsi la vista. *Car. Lett.* vale Indebolirla, rendetla più fioca. *Affaiblir, affoiblir la vue.* V. Disgregazione.

DISGREGATIVO, VA, add. Che disfa, e separa le più delle cose, che ostendan la Vista. *Qui cause la désunion de la vue.* La Stan. cerca e un calore disgregativo della virtù visiva.

DISGREGATO, TA, add. Disgregato, che va le Disunire. *Séparé; divisé, partagé.*

DISGREGAZIONE, s. f. Il disgregare, fecesse mento, dissipazione. *Dissipation; désunion, séparation.* Disgregazione di tempo. *Fermement, passion d'esprit.* Disgregazione della vista, vale Indebolimento, offuscamento dell'acuezza della vista, cagionato da luce, o colore, che gli ferisce, e gli abbagliano. *Disgregation de la vue.*

DISGREVARE, Gr. N. Disgravare. V.

DISGRINARE, V. Disgranare.

DISGROPPARE, v. a. Disfare il groppo. *Dénouer; défaire un nœud.*

DISGROSSAMENTO, V. Dirozzamento.

DISGROSSARE, V. Sgrossare. Dirozzare.

DISGROSSATURA, V. Dirozzamento.

DISGUAGLIANTE, add. d'ogni g. Che disguaglia. *Dissimilable, différent, inégal, quelqu'un, égal.*

DISGUAGLIANZA, s. f. Disuguaglianza. V.

DISGUAGLIARE, v. n. e DISUAGLIARSI, n. p. Disuguagliare, e lor disuguale. *Différer, être inégal, différer.*

DISGUAGLIATO, TA, add. Che non è simile agli altri. *Inégal, différent, dissemblable.*

* DISGUAGLIO, s. m. Disuguaglianza. V.

DISGUARDARE, v. a. Dom. Scuhrar, lo stesso, che Cessar di guardare; Rimuoverli dallo guardo. *Cesser de regarder, ne regarder pas.*

* DISGUISATO, TA, add. Contraffatto, travestito. *Déguisé, masqué; travesti.*

DISGUIZZOLARE, v. a. Lo stesso, che Rovistare. V.

DISGUSTARE, v. a. Apportare altrui disgusto. *Dégoûter, déplaire; déplaire, blesser.* §. Disgustarsi, n. p. Prendere disgusto, Te ne sdegnare, prendere sdegno, e Se ne dolere con alcuno, vale Alterarsi, andirarsi con alcuno. *Se fâcher et être quelqu'un, se dégoûter, prendre du dégoût, de l'aversion.*

DISGUSTATISSIMO, MA, *Galil. lett.* add. Sup. di disgustato. *Très-dégoûté, &c.*

DISGUSTATO, TA, add. Da disgustare. *Dégoûté; fâché, &c.*

DISGUSTATORE, v. m. Che disgusta. *Déplaisant, fâcheux, désagréable; qui dégoûte, qui déplaît.*

DISGUSTATRICE, Femm. Di disgustatore. *Déplaisante, désagréable, qui dégoûte, qui déplaît.*

DISGUSTEVOLE, add. d'ogni g. Gr. N. Disgustoso, disgradevole. *Déplaisant, désagréable, &c.* V. Disgustoso.

† DISGUSTEVOLEZZA, s. f. Adratto di disgustevole. *Déplaisanceur.*

DISGUSTO, s. m. Contrario di gusto. *Déplaisance. Dégoût; déplaisir, fâcheries, regret, chagrin, déplaisir, mécontentement; déplaisement.*

DISGUSTOSO, SA, add. Che porta disgusto. *Déplaisant, fâcheux; désagréable; chagrinant, déplaisant; qui chagrine.*

* DISIA, s. f. V. Desiderio.

DISIANTE, V. Desiderante.

*Dizion. Italian. Francese.*

* DISIANZA, V. Desiderio.

DISIARE, DISIÀTO, V. Desiderate, ecc.

DISIDERABILE, DISIDERANTE, V. Desiderabile, Desiderante.

* DISIDERANZA, V. Desiderio.

DISIDERARE, DISIDERATIVO, DISIDERATO, DISIDERATORE, V. Desiderare, Desiderativo, Desiderato, Desideratore.

DISIDERAZIONE, V. Desiderio.

DISIDEREVOLE, DISIDERIO, e DISIDÈRO, DISIDEROSISSIMO, DISIDERÓSO, V. Desiderevole, Desiderio, Desiderosissimo, Desiderosito.

DISIDEROSAMENTE, *avv. Bemb.* Desiderosamente. V.

DISIDERORARSI, n. p. *Cinozzg.* Sfogarsi, e qui Sviscerarsi. V. *cutte* ecc.

DISIÈVOLE, add. d'ogni gen. Dom. Desiderioso. V.

DISIGILLARE, v. a. Rompere, e disfare il sigillo, accesso le cose sigillate. *Desscheter.* §. Bisvale Disfare, dissigillare le cose numerate.

* DISIGUALE, V. Disuguale.

DISIMPACCIATO, TA, add. *Salv.* n. Sciolto, tolto d'impaccio, sbrigato. *Débarrassé, bien d'embarras.*

DISIMPARARE, v. a. Scordarsi le cose imparate. *Désapprendre; oublier ce qu'on a appris.*

DISIMPEDIRE, v. a. Levare gli impedimenti. *Oter les empêchements, les obstacles.*

DISIMPEGNARE, v. a. Levar d'impegno. *Dégager, tirer d'embarras, d'esclavage, d'esprit, retirer, retirer du gage d'un mauvais pas.* Disimpegnarsi, n. p. Lo stesso, che Disimpegnare. *Se dégager, se tirer d'embarras.*

DISIMPEGNO, s. m. Il disimpegnare. *Dégagement.*

DISIMPERSSIONATO, TA, add. *Salv.* n. Che è in disordine, in confusione. *Dépêché de son ouvrage.*

† DISIMPERMORE, v. a. Guast. Levar il precipitare. *Se dépêcher.*

DISINARE, Gr. N. Disinare. V.

DISINCANTARE, Gr. N. Disincantare. V.

DISINCANTO, s. m. Disincantamento. *Désenchantement, désenchantement.*

DISINCANTO, s. m. Disinganno. V.

DISINCARNARE, v. a. e DISINCARNARSI, n. p. Lo stesso, che Scarnare, e Scarnarsi. V.

DISINCARNATO, TA, add. Da disincarnare. *Décharné, décharné.*

DISINCARNAZIONE, s. f. Disincarnamento. *Décharnement.*

DISINCLINAMENTO, s. m. Mal. Rimorso, rattristamento, e lamentanza. *Remords d'âme, mal d'âme, repentir, regret, chagrin.*

DISINCLINARE, n. p. Levare l'inclinazione, o l'affetto, che si ha per alcuno. *Se désaccoutumer, se désaccoutumer, se désaccoutumer, se désaccoutumer.*

DISINCLINAZIONE, s. m. V. Disinclinamento.

DISINCLINO, s. m. V. Disinclinamento.

DISINCLINO, s. m. Lo stesso, che Disinclinamento. *Désaccoutumance, désaccoutumance.*

* DISINFERMISSAPSI, v. n. p. Lo stesso, che Sfinire, e Sfinirsi. V.

DISINFERMISSATAMENTE, avv. Con sfinimento, e con disordinamento. *Sans ordre, sans ordre.*

DISINFERMISSATEZZA, s. f. Sfinimento, e Disordinamento. *Désordre, désordre.*

DISINFERMISSATO, TA, add. Che è sfinito, e disordinato. *Désordonné, désordonné.*

DISINFIAMMAZIONE, s. f. Il Disfiamma del polmone, e di ogni altra parte, Infiammazione, Infiammazione. V. *Désinflammation.*

DISINFIAMMAZIONE, s. f. Lo stesso, che Infiammazione, e Infiammazione. V. *Désinflammation.*

DISINFIAMMARE, v. a. Lo stesso, che Infiammare, e Infiammare. V. *Désinflammer.*

DISINFIAMMATO, TA, add. Da disinfiammare. *Désinflammé.*

DISINFIAMMATORIO, RIA, add. Che disinfiammare. *Désinflammatoire.*

DISINFIAMMAZIONE, s. f. Disinfiammamento. *Désinflammation.*

DISINFIAMMO, s. m. Lo stesso, che

re Discendere. *Descendre*. §. Per lo scendere dalle navi in terra. *Descendre d'un bâtiment; prendre terre*.

DISMONTÀTO, TA, add. Da disimontare. V. il verbo.

DISMORBÀRE, v. a. *Car. en.* Smorbare, levare il morbo. V. Smorbare.

DISMUÒVERE, v. a. Commuovere. *Émouvoir; émouvoir; toucher; gagner le cœur; exciter; remuer*. §. Per Rimuovere, allontanare. *Éloigner; détourner*.

DISNAMORARSI, n. p. Depor l'amore. *Perdre l'amour, la passion qu'on avoit pour une femme; se guérir de l'amour*.

† DISNATURALE, add. d'ogni g. Che non è secondo l'ordine naturale. *Qui est contre nature; qui dégénère de l'état naturel*.

DISNATURÀRE, v. a. Trar della propria natura. *Faire changer de nature*.

DISNATURÀTO, TA, add. Da disnaturare. *Qui a été mis de nature*.

DISNEBBIÀRE, v. a. Tor via la nebbia. *Dissiper les nuages; éclaircir l'air*.

DISNEBBIÀTO, TA, add. Da disnebbiare. V. il verbo.

DISNERVÀRE, v. a. Dinervare. V. §. n. p. Dinervarsi, *Ein n. fier*. Perdere il nervo, mancar di forza. *Perdre les forces*.

DISNERVÀTO, TA, add. §. *Agost. Città di Dio*. Privo di forze. *Énervé*.

DISNERVAZIÒNE, v. Dinervazione.

* DISNETTO, TA, add. Contrario di netto, immondo. *Sale; impur; immonde; mal propre*.

DISNIDÀRSI, n. p. *Sanguer*. Uscir del nido, levarsi dal nido. *Sortir du nid; quitter le nid*.

DISNODÀRE, e DISNODÀRE, v. att. Snodare, sciorre il nodo. *Dénouer; séparer un nœud; détier*. §. Fig. Spiegare, manifestare. *Démêler; démêler; développer; expliquer; éclaircir; rendre clair*. §. Dinodarsi, n. p. Divedersi, separarsi. *Se séparer; se détacher; se désunir; se détourner*.

DISNODEVÒLE, add. d'ogni g. Da disnodarsi. *A dénouer*.

DISNORE, Voce del verso. V. Disonore.

DISNUDÀRE, v. a. Spogliare, render ignudo. *Dépouiller*. V. Spodare.

DISOBBEDIENZA, s. f. *Tassoni*. Disobbedienza. V.

DISOBBLIGANTE, add. d'ogni g. Che disobbliga. *Dégageant, pour dégagement, incitivi; impulsif; stimulant*.

DISOBBLIGANTE, avv. Con modo disobbligante. *Impulsivement; incitivement; stimulativement; gracieusement; sans politesse*.

DISOBBLIGÀRE, v. a. Cavar d'obbligo. *Exempter; délivrer, dégager, affranchir d'une obligation, d'un devoir*. §. Disobbligarsi, n. p. *Se dégager d'une chose; &c*. §. Per Far qualche dispiacere, o incivilità. *Déplaire; démentir; faire de la peine, du déplaisir à quelqu'un*.

DISOBBLIGÀTO, TA, add. Da disobbligare. *Désobligé*.

DISOBBLIGAZIÒNE, s. f. Il disobbligare. *L'action de désobliger*.

DISOCCUPÀRE, v. a. Trar d'occupazione, lasciar libero. *Laisser libre; dégager de toute occupation*. §. Disoccuparsi, n. p. Liberarsi dalle occupazioni. *Se désoccuper*.

DISOCCUPATÍSSIMO, Ma, add. Sup. di disoccupato. *Très désoccupé*.

DISOCCUPÀTO, TA, add. Da disoccupare, che non è occupato. *Désoccupé*. §. Dicesi disoccupato, per lo stesso, che Sfaccendato. *Désœuvré; oisif*.

DISOCCUPAZIÒNE, s. f. L'attratto di disoccupato. *Désœuvrement; désœuvrement*.

DISOLAMENTO, s. m. Il disolare. *Désolation; dévastation; ruine*. §. E per Lo levar del suolo. *L'action de lever la corne du pied du cheval*.

DISOLÀRE, v. a. Dispopolare, render disabitato, distruggere. *Désoler; dépeupler; dévaster, détruire*. §. Disolare: Tagliare, e levar via il suolo. *Couper la corne du pied du cheval*.

DISOLÀTO, TA, add. Da disolare. *Désolé; désolé, &c*. V. il verbo.

DISOLATÙRA, s. f. Da suolo. Il disolare, levar il suolo. *Dechaussure*.

DISOLAZIÒNE, e DESOLAZIÒNE, s. f. Disolamento. V.

DISONESTÀ, DISONESTÀDE, DISONESTÀTE, s. f. Vizio d'impudicizia, che consiste in fatti, o in parole: sfacciataggine di costumi, ed all'eccesso di questo vizio dicesi oltenità. *Impudicitie; jalousie; ordure; obscénité; le vice d'incontinence; dissolution, déreglement de vie*. §. Per Disconvenevolezza. *Malhonnêteté; indécence*.

DISONESTAMENTE, avv. Con disonestà, impudicamente. *Déshonnêtement, licencieusement; impudiquement*. §. E disonevolmente, per lo stesso, che, ciascuno, e in gran quantità, ma sempre in cattiva parte. *Excessivement; sans règle & sans mesure*.

DISONESTÀRE, v. a. Tor l'onestà. *Déshonorer; souiller*. §. Disonestarsi, n. p. Disonorarsi. *Se déshonorer*.

DISONESTÀTO, TA, add. Da disonestare, che gli è stata tolta l'onestà. *Déshonoré*.

DISONESTEZZA, s. f. Disonestà. V.

DISONESTÍSSIMAMENTE, avv. Superl. di disonestamente. *Très-déshonnêtement*.

DISONESTÍSSIMO, Ma, add. Superl. di disonesto. *Très déshonnête, &c*.

* DISONESTITÀ, s. f. Disonestà. V.

DISONESTO, TA, add. Che ha, e contiene in se disonestà. *Déshonnête; vilain; sale; impur; obscène; mal honnête; honteux*. §. Per Disconvenevole, sfrido. V. §. Per Grande, eccessivo, smoderato. *Excessif; immodéré, immodérée*. §. Per Ingiusto, e fuor del dovere. *Injuste; mal-honnête*.

DISONNARSI, v. n. pas. Svegliarsi. *S'éveiller*.

DISONORAMENTO, s. f. m. Il disonorare. *Déshonneur; l'action de déshonorer*.

DISONORANZA, s. f. Contrario d'onoranza. *Déshonneur*.

DISONORÀRE, v. a. Tor l'onore, vituperare. *Déshonorer*. §. Per Disprezzare. V.

DISONORATAMENTE, V. Disonorevolmente.

DISONORATÍSSIMO, Ma, *Bemb*. Sup. di disonorato. *Très déshonoré; très-diffamé; décrié*.

DISONORÀTO, TA, add. Da disonorare. *Déshonoré; diffamé; perdu d'honneur & de réputation*.

DISONÒRE, s. m. Contrario d'onore. Infamia, vergogna, vitupero, obbrobrio. *Déshonneur; honte; opprobre; ignominie; infamie*.

DISONOREVÒLE, add. d'ogni g. Che fa disonore. *Déshonorable; abject; indecent; malséant; méprisant; honteux; qui déshonore*.

DISONOREVOLMENTE, avverb. Senza onore, vergognosamente. *Honteusement; ignominieusement, vilainement; d'une manière indecente, peu honnête; avec honte & ignominie*.

* DISONÒRE, Sinonimo di Disonorare. V.

* DISONRÀTO. V. Disonorato.

* DISOPPELLÍRE. V. Dissoppellire.

DISOPPILANTE, add. d'ogni g. Che disoppila. *Qui désopile, débouche, ôte les obstructions, les opilations*.

DISOPPILÀRE, v. a. Levar l'opilazione. *Désopiler; débourher, ôter les obstructions, les opilations*.

DISOPPILATÍVO, VA, add. Atto a levare l'opilazione. *Désopilatif; qui débouche les opilations; qui ouvre, qui refoule, qui ôte les obstructions*.

DISOPRA, e DI SOPRA. V. Sopra.

† DISOPRAPIÙ, avv. Sopra il dovere, sopra il concordato, sopra il numero determinato. *Au-dessus; par dessus; de surplus*.

DISORBITANTE, add d'ogni g. Eccedente. *Excessif; qui excède la règle, la mesure, qui sort de la règle; immodéré*.

DISORBITANTEMENTE, avv Con disorbitanza. *Excessivement; avec excès; immodérément; sans modération*.

DISORBITANZA, s. f. Eccesso, sconvenienza, che ch'nell'eccesso. *Excès; ce qui passe les mesures, les bornes de la raison*.

DISORDINACCIÒ, sust. m. Pegg. di disordine. *Grand désordre; grande confusion*.

DISORDINAMENTO, s. m. } V. Disordine,
DISORDINANZA, s. f. } Confusione.

DISORDINÀRE, v. a. Perturbare, confonder l'ordine. *Confondre, troubler, pervertir l'ordre; mêler ensemble, mettre en désordre; désordonner; déranger; dérégler; mettre hors de la règle*. §. Disordinare, v. n. Far disordini. *Ne rien dans la débauche*. §. Disordinarsi, n. p. Confondersi. *Être troublé; se confondre; être en désordre, dans la confusion*.

DISORDINATAMENTE, avv. Senz'ordine, sconsideratamente, smoderatamente, sfrisoratamente, eccessivamente. *Sans ordre; en désordre; désordonnément; confusément; sans dessus-dessus; immodérément; déréglement*. §. Vivere disordinatamente, vale: Far disordini, vivere senza regola. *Vivre dans le désordre, dans la débauche*.

DISORDINATÍSSIMAMENTE, avv. *Volg. It.* Superl. di disordinatamente. *Sans aucun ordre; excessivement*.

DISORDINÀTO, TA, add. Da disordinare. *Désordonné; dérégé; qui est sans ordre; confus; mal en ordre; dans la confusion; dérangé; excessif*. §. Per colui, che fa disordini. *Désordonné; immodéré; déregé*. §. Per Insolente, licenzioso. *Arrogant; insolent; diffolu; débauché; déréglé*.

DISORDINAZIÒNE, s. f. } Perturbamento, e
DISORDINE, s. m. } guastamento d'ordine; conturbamento di cose ben ordinate. *Remuement; mauvais ordre; désordre; confusion; bouleversement; troubles; confusion; bouleversement; dérangement; mauvais d'ordre*. §. Per Cosa, che al tutto faccia fuor del vivere regolato. *Débordement; dissolution; incontinence; intempérance; libertinage; déreglement de vie; débauche; excès*. ¶. La disordine, vale Disordinatamente. V. §. Essere in disordine, vale Essere in malo stato del suo avere. *Avoir ses affaires en désordre*. §. Disordine per Male. Danno. V.

DISORGANIZZÀTO, TA add. Contrario d'organizzato: male organizzato. *Mal organisé, mal-tari; mal-fait*.

DISORMEGGIÀRE, v. n. T. *Marinaresco*. Sciogliere il canapo d'un'ancora. *Desaisinguer*.

* DISORRÀRE. V. Disonorare.

* DISORRÀTO, per Disonorato. V.

DISORRÈVOLE. V. Disonorevole.

DISORREVOLMENTE. V. Disonorevolmente.

DISOSSÀRE, v. a. Trar l'ossa della carne. *Desosser; séparer les os de la chair; ôter les os*.

DISOTTANO, V. Inferiore. Dicesi sol delle cose.

DISOTTERRÀRE, v. a. Cavar di sotterra. Contrario di sotterrare. *Déterrer les morts; désensevelir*.

DISOTTERRÀTO, TA, add. Da disotterrare. *Déterré*.

DISOVOLÀTO, TA, add. Dicesi dell'osso, allora che è uscito dell'ovolo, o sia incastatura, dove naturalmente dee stare. *Disloqué; démis*.

DISPACCÀRE. V. Spaccare.

DISPACCIÀRE, v. a. Cavar d'impaccio, sbrigare, liberare. *Délivrer; débarrasser; dégager*. §. Dispaccare oggidì si dice anche per Far dispaccio. *Dépêcher; envoyer des dépêches*.

DISPACCIÒ, s. m. Spaccio. *Dépêche*.

DISPAJÀRE, v. a. Goastar il pajo, scompagnare, separar l'un dall'altro. *Dépareiller; dépirier; séparer*. §. Fig. vale Levar la proporzione, la forma. *Rendre difforme, disproportionné*.

DISPAJÀTO, TA, add. Da dispajare. *Dépairie, &c*.

DISPARÀRE, v. n. Disimparare. V.

DISPARATÍSSIMO, MA, Superl. di disparato. *Très different; très-éloigné, &c*.

DISPARÀTO, TA, add. Diverso, contrario. *Different; éloigné; disproportionné; contraire; différentiable*.

DISPARECCHI, Pronome m. pl. Più che parecchi. *Plusieurs; beaucoup*.

DISPARECCHIÀRE, v. a. *Volg. It.* Sparecchiare. V.

DISPARENTE, add. d'ogni g. §. *Ag. Città di Dio*. Che sparisce. *Qui disparoît*.

DISPARENZA, s. f. Contrario d'apparenza. *Disparition*.

DISPARÈRE, s. m. Contrarietà d'opinione, discrepanza, discordia. *Different; demêle; contestation; brouillerie*.

DISPARÈRE, v. n. *Castigl.* Contrario d'apparire; sparire. *Disparoître*.

* DISPARÈVOLE, add. d'ogni g. Caduco, che sparisce. *Perissable; passager*.

DISPARGERE, v. a. Spargere. *Disperser; répandre*. Dispargersi, n. p. Spargersi qua e là. *Se disperser*.

DISPARGIMENTO, s. m. Il dispargere. *Dispersion*. ¶. Per Distrazione. V.

DISPÀRI, add. Non pari, disuguale, dissimile, differente. *Inégal; different; dissemblable; divers*. § Dispari, ne' numeri, si dice in luogo di caffo. *Impair; non pair*.

DISPARIMENTE, avverb. Con disparità. *Inégalement; differemment; diversement*.

DISPARIRE. V. Sparire.

DISPARISCENTE, add. d'ogni g. Contrario d'apparisente, che non fa comparsa, sparuto. *Disgracié; defigure; defait; mesfaint; mal-leint; qui n'a point de grace; qui ne fait point de figure*.

DISPARITÀ, } f. f. Disuguaglianza. *Dis-*
DISPARITÀDE, } *proportion; disparité; inégalité; disconvenance; difference*.
DISPARITÀTE,

DISPARÌTO, TA, add. *Vir. SS. P.* Cambiato, mutato di colore. *Changé; pâle; défait*.

DISPARMENTE, avv. *Dant.* Disparimente. V.

DISPARTAMENTE, V. Spartamente. V.

DISPARTE, Voce onde formasi l'avverbio In disparte, e vale In un altro luogo alquanto discosto dalla compagnia con cui altri si trovi. *A l'écart; à part; séparément; à remouis; en réserve*.

DISPARTÍRE, v. a. Spartire. *Départir; distribuer; partager; séparer; disjoindre; diviser; recommander un different; faire cesser les contestations*. §. Dispartir da altro, vale anche Far differenza. *Différencier; distinguer; mettre de la difference*. ¶. Dispartirsi, n. p. Dispartire. *Partir; s'éloigner; s'écarter*.

DISPARTITAMENTE, avv. Spartitamente. *Séparement*.

DISPARTÌTO, TA, add. Da dispartire. *Séparé; partagé; divisé*. §. Per Disforde. V. §. Alla dispartita, detto avverb. vale Separatamente, dispartitamente. *Séparément*.

DISPARTITÒRE, v. m. Che dispartre. *Qui partage; qui divise; qui sépare*.

DISPARTÒ, TA, add. Da dispartire. V. Dispartito.

DISPARTUTEZZA, s. m. Affratto di disparuto. *Maigreur; le peu de mine*.

DISPARUTO, TA, add. Sparuto, macilente. *Maigre; décharné; défait*.

DISPASSÀRE, v. a. T. *Marinaresco*. Dispassare il tornavita, o il cavo stante, fi è fargli cangiar lato, farlo passare da una all'altra parte. *Dépasser la tournevis*.

DISPASSIONAMENTO, s. m. *Cr. N.* Perdita di passione, che si ha per qualche cosa, il devenir spassionato. *Apatia.*

DISPATIOJARE, v. a. *Voce dell' uso.* Spatiojare, disimpegnare. *Dépêrer; débarrasser; dégager.*

DISPAVENTARE. V. Spaventare.

DISPENDERE. V. Spendere.

DISPENDIO, s. m. Spesa. *Dépense.*

DISPENDIOSAMENTE, avv. Con dispendio. *A grand frais; avec grande dépense.*

DISPENDIOSISSIMO, MA, Superl. di dispendioso. *Très-coûteux, très dispendieux.*

DISPENDIOSO, SA, add. Che porta dispendio. *Coûteux, dispendieux.*

DISPENDITORE. V. Spenditore.

DISPENSATO. V. Spensato.

DISPENSA, s. f. Scompartimento, distribuzione, porzione. *Partage, distribution, division; répartition.* §. Per La Rimessa dove si tengono le cose da mangiare. *Dépense, garde-manger; ferderie.* §. Per Privilegio. *Dispense; privilège, immunité, exemption.* §. Per Tipola, Dispendio. V.

DISPENSABILE, add. d'ogni g. Che può dispensarsi. *Ce qui est dans le dispensable, dont on peut dispenser; qui est susceptible de dispense.*

DISPENSAGIONE, s. f. } Per Distribuzione,
DISPENSAMENTO, s. m. } e per Privilegio, v. V. Dispensa.

DISPENSANTE, add. d'ogni g. Che distribuisce, che provvede. *Dispensateur, qui distribue; qui fournit.*

DISPENSARE, v. a. Compartire, dar la sua parte, o porzione a ciascheduno. *Dispenser, répartir, distribuer; partager.* §. Per Abilitare altri liberandolo da impedimento indotto dal Canone, o dalle leggi. *Dispenser, exempter de la rédhibitoire.* §. Per Governare. *Dispenser.* V.

DISPENSATAMENTE, } avv. Per dispensa,
DISPENSATIVAMENTE, } per grazia. *Par dispense; par grace, par miséricorde.*

DISPENSATIVA, s. f. Farina. La facoltà di dispensare, Parte dell' economia. *Le pouvoir de dispenser.*

DISPENSATO, TA, add. Da dispensare. *Distribué, partagé, divisé, réparti.* §. Per Liberato. *Dispensé; exempt; franc; libre.*

DISPENSATORE, v. m. Che dispensa. *Dispensateur, celui qui dispense.*

DISPENSATRICE, v. f. Colei, che dispensa. *Dispensatrice, celle qui dispense, qui distribue.*

DISPENSIERE, } s. m. Ripostiglio alla cura della
DISPENSIERI, } la dispensa. *Dépensier, pourvoyeur.*
DISPENSIERO, } v. V. Dispensiere.

DISPENTOJATA, V. Spentoja.

DISPERABILE, add. d'ogni g. Privo di speranza. *Désespéré, sans ressource, sans remède.*

DISPERAGIONE, s. f. } s. V. Disperazione.
DISPERAMENTO, s. m. }

DISPERANTE, add. d'ogni g. Cr. N. Che dispera. *Désolant, désespérant, qui désespère.*

DISPERANZA, s. f. Disperazione. V.

DISERRARE, v. n. Cavar di speranza. *Ôter d'espérance, faire perdre l'espérance.* ¶. Disperare, v. n. e Disperarsi, n. p. Perder la speranza. *Désespérer, perdre l'espérance, ne plus l'espérer.* §. Per Perdere la pazienza, dirsi ..... disperazione. *Perdre patience; s'impatienter, se désespérer.* 2. Disperare della salute d'un malato, di chi dal Medico fu perduto, o di sua speranza di lunga vita. *Être désespéré des Médecins.*

DISPERATAMENTE, avv. Con disperazione. *Désespérément.* ¶. La disperata: *d'une manière désespérée.* §. Per Disordinatamente, Bramachevolmente. *Désordonnément; excessivement, avec excès.*

DISPERATEZZA, s. f. Somil. Disperazione. V.

DISPERATISSIMO, MA, Somil. add. Sup. di disperato. *Très-désespéré, qui est dans le plus grand désespoir.*

DISPERATO, TA, add. Da disperare. V. §. Per Smoderato, eccessivo, e Bramachevolmente ardito di disperati. *Excessif, démesuré, extrême, immodéré; très grand.* Dicesi disperato. *Dicesi extrême, excessive.* Stretta disperata. *Cura désespérée.* §. Cura disperata si dice da' Medici di quelle malattie, che non ispirano speranza di poter finire. *Maladie désespérée.* §. Per Gente, di cui non importa di se, *et non persone desesperee, sans ressource.* §. Disperato vale Fare in forza di fatti, e vale Furioso, forsennato. V.

DISPERAZIONE, s. f. Perdimento di speranza, il disperare. *Désespoir; perte d'espérance, désespérance; fureur, transport.* ¶. Mettere una in disperazione, vale Affliggerla grandemente. *Mettre au désespoir; causer un grand déplaisir.* §. Dare alla disperazione, vale Disperarla. V.

DISPERDERE, v. a. Mandar in perdizione, mandar a male. *Disperer, dissiper, ruiner, gâter, perdre, détruire; vendre; renverser; exterminer; faire perir, enlimer.* §. Disperdersi, n. p. Andar in perdizione. *Être ruiné.* ¶. Per Abortire, Isconciarsi. V.

DISPERDIMENTO, s. m. *Sgnor.* V. Dispersione.

DISPERDITRICE, v. f. Che disperde. *Qui dissipe; qui détruit.*

DISPERGERE, v. a. Spargere, e fabrare in varie, e diverse parti. *Disperser, répandre; semer, éparpiller, semer, étendre, élargir; dissiper, jeter ici et là; mettre, emporter en diverses lieux.* §. Per Confermare, Istabilire. *Confirmer, affermir, per tapier; déposer, déposer, ingarder.* In che disperge. *Dans quoi.* §. Per Isbarazzare, mettere in testa. *Mettre en tête, ôter, enlever; faire des embarras, les mettre à la tête.*

DISPERGIMENTO, s. m. Il disperdere. *Dissiper; détruire; ruine, dégât, dissipation, dissipation.*

DISPERGITORE, v. m. Che disperge. *Dissipateur, destructeur.*

DISPERSE, avv. Di per se. *A part, séparément, de soi-même.*

DISPERSIONE, s. f. Dispersamento, il disperdere. *Dispersion, dissipation.* §. Dispersione, per Distruzione. *Destruction.*

DISPERSO, SA, add. Da disperdere. *Dispersé, dissipé, perdu.* §. Dicesi di Donna, che si è sbandata, e Gente, che si è sparsa, e Qui si è sparsa, *Qui s'est dispersé, qui s'est dispersé, qui s'est dispersé.*

* DISPERSORE, Cavaliere. V. Disperatore.

DISPERTIRE, v. a. Somil. V. Spartire.

DISPERTITA, s. f. Somil. V. Spartita.

DISPERTITO, SA, add. Da dispartire. V. Spartito.

DISPERTIRELE, add. d'ogni g. Somil. V.

DISPERTITAMENTO, s. m. Cr. N. Accrescimento di dispertito. *Grossissement, grand dépit.*

DISPETTARE, v. a. Dispettare. *Mépriser.*

DISPETTEVOLE, s. m. Dispettevole.

DISPETTISSIMO, MA, add. Superl. di dispetto, e di dispetto. *Très-mauvaise.*

DISPETTAMENTE, avv. Con dispetto. *Dédaigneusement, avec mépris.*

DISPETTO, s. m. Odio, Ira, Sdegno, Rancore, e Dispiacere. *Haine, colère, dédain, rancune, déplaisir.* §. Per Mala-grazia, Mala-creanza, Mal-talento. *Mauvaise grâce, mauvaise humeur, mauvaise volonté.* §. Per Ingiuria, Mal-vagità, Mal-volere, Mal-talento. *Injure, méchanceté, mauvaise volonté.* ¶. Fare qualche dispetto, vale Fare qualche danno, o male a altri. *Faire quelque dommage, ou mal à autrui.* ¶. Per Mancamento, Difetto. *Manque, défaut.* ¶. Per Dispiacere, Sdegno, Ira, Rancore, Odio, Mal-talento, Mal-volere, Mal-vagità, Mal-creanza, Mala-grazia, Mala-creanza, Mal-talento. *Haine, colère, dédain, rancune, déplaisir, mauvaise volonté, mauvaise humeur, mauvaise grâce, mauvaise volonté.* §. Per Ingiuria, Mal-vagità, Mal-volere, Mal-talento. *Injure, méchanceté, mauvaise volonté

DISPOSSESSÀRE, v. a. *Salvin.* Togliere il possesso; spogliar del possesso, *Déposséder*.

DISPOSSESSÀTO, TA, *Salvin.* add. Da dispossessare. *Dépossédé*.

* DISPOSTA, V. Disposizione.

DISPOSTAMENTE, avv. Con disposizione, ordinatamente. *Avec ordre; avec arrangement*.

DISPOSTEZZA, f. f. Affratto di disposto, avvenenza, leggiadria della persona. *Aisance; beauté*.

DISPOSTISSIMO, MA, add. Sup. di disposto. *Très-disposé*, *&c.*

DISPOSTO, TA, add. Da disporre. *Disposé*, *&c.* §. Per Inclina o. *Porté; enclin; disposé*. Ora fot ter esti già pur disposti a venire. Egli è disposto alla vendetta. §. Per Preparato, atto, acconcio. *Disposé; prêt; propre; exposé*. Cotal luogo è men disposto alle insidie de' ladroni. § Per Ordinato. *Arrangé; jugé; bien disposé*. Dove ogni cosa ordinatamente disposta, e per familiari, ec. §. Per Proporzionato. *Proportionné*. Tutti i posti del corpo ben disposti. §. Per Interpretato, esposto. *Exposé; interprété; déclaré*. Gli parve vedersi innanzi tutta la S. Scrittura disposta, e dichiarata. §. Ben disposto di corpo, vale Sanito, destro, proporzionato, sagliardo, sano. *Agile; léger; alerte; dispos*. §. Mal disposto, vale il contrario. *Malsain; indisposé; qui n'est pas agile; dispos*. §. Esser disposto del corpo, vale anche Avere il benefizio del corpo. *Avoir le ventre libre*. §. Disposto, per Deposto. V.

DISPOTICAMENTE, avv. Con autorità assoluta. *Despotiquement*.

DISPÒTICO, CA, add. Da disposto: e vale Signorile, assoluto. *Despotique*.

DISPOTISMO, f. m. *Voce dell'uso*. Autorità, e governo assoluto. *Despotisme*.

DISPOTO, s. m. Titolo di Principato tra i Greci, e vale Signore. *Despote*. §. Fig. vale Padrone assoluto. *Maître absolu*.

DISPREGARE, v. n. *Bomb.* Trascurar di pregare, non aver voglia alcuna di far preghiera. *Négliger la prière; avoir du dégoût pour la prière*.

DISPREGEVÒLE, add. d'ogni g. Da dispregiarsi, disprezzabile. *Méprisable; abject; contemptible*.

DISPREGEVOLMENTE, avv. Con dispregio. *Dédaignéusement; avec mépris; avec dédain*.

DISPREGIABILE, avv. d'ogni g. *Cr. N.* Dispregevole, disprezzabile. *Méprisable*.

DISPREGIAMENTO, s. m. } Il dispregiare.

* DISPREGIANZA, f. f. } *Mépris; dédain; rebut*.

DISPREGIANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che dispregia, disprezzante. *Dédaigneux; méprisant*.

DISPREGIARE, v. a. Avere, o tenere a vile, contrario di pregiare. *Mépriser; dédaigner; avoir du mépris; contemner; dépriser*.

DISPREGIATISSIMO, MA, add. Sup. di dispregiato. *Très-méprisé*.

DISPREGIÀTO, TA, add. Da dispregiare. Tenuto vile, abbietto, in niuna stima. *Méprisé; vil; déteste*.

DISPREGIATÒRE, v. m. Che dispregia. *Dédaigneux; méprisant; qui méprise; qui dédaigne; indégrant; contemptieux*.

DISPREGIATRICE, Femm. di dispregiatore. *Dédaigneuse; celle qui méprise; qui a du mépris*.

DISPREGIO, f. m. Contrario di pregio, avvilimento, scherno. *Mépris; dédain; rebut*.

DISPREZZABILE, add. Di poco pregio, da dispregiarsi. *Méprisable; digne de mépris; contemptible*.

DISPREZZAMENTO V. Dispregiamento.

DISPREZZANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che disprezza, sprezzante. *Dédaigneux*. V. Sprezzante.

DISPREZZANTEMENTE, V. Dispregevolmente.

DISPREZZÀRE, V. Dispregiare.

DISPREZZATIVO, VA, add. *Crusca in Rosalvin*, Atto a dispregiare, che dispregia, ed è aggiunto di nome. *Nom, ou terme de mépris, pour mépriser le mépris*.

DISPREZZÀTO, V. Dispregiato.

DISPREZZATÒRE, V. Dispregiatore.

DISPREZZEVÒLE, V. Disprezzabile, Dispregevole.

DISPREZZEVOLMENTE, avv. V. Dispregevolmente.

DISPREZZO, V. Dispregio.

DISPRIGIONÀRE, V. Sprigionare.

† DISPROPORZIONARE, V. Sproporzionare.

DISPROPORZIONÀTO, TA, add. *Cagliel.* Sproporzionato, che non ha proporzione. *Disproportionné; inégal*.

DISPROPORZIÒNE, f. f. Sproporzione. *Disproportion; inégalité; différence, disconvenance*.

DISPROVVEDUTAMENTE, avv. Sprovvedutamente, inavvertentemente. *Inconsidérément; sans réflexion; par mégarde*.

DISPROVVEDÚTO, TA, add. Sprovveduto. *Dépourvu*.

DISPRUNÀRE, v. a. *Crusca in Sprunare*. Togliere i pruni, sprunare. *Couper les ronces, les épines*.

DISPULZELLÀRE. V. Sverginare.

DISPUMÀTO, V. Schiumato.

DISPURO, RA, add. Impuro. V.

DISPÙTA, f. f. Quistione, l'atto del disputare. *Débat; dispute; combat; contention; contestation; discussion; démêlé; divorce; différent*.

DISPUTABILE, add. d'ogni g. Atto a disputarsi. *Disputable; contestable; contentieux; douteux*.

DISPUTABILMENTE, avv. *Magal.* In guisa disputabile; a modo di disputa. *Par manière de dispute*.

* DISPUTAMENTO, V. Disputa.

DISPUTANTE, add. d'ogni g. Che disputa. *Qui dispute*.

DISPUTÀRE, v. a. Contrastare, difendere la sua opinione per via di ragioni. *Débattre; disputer; batailler; contester*. §. Disputar dell'ombra dell'asino. *Disputer sur la pointe d'une aiguille*. §. Disputar il vento, *T. Marinaresco*. Procurar d'avere il sopravvento ad unaltro bastimento, o far sì ch'egli nol prenda, *Disputer le vent*.

DISPUTATIVO, VA. Da disputarsi, da disputa. *Qui se peut disputer*.

DISPUTÀTO, TA, add. Contrastato. *Controversé; disputé*.

DISPUTATÒRE, v. m. Che disputa. *Disputeur; dissertateur; celui qui dispute, ou qui aime à disputer*.

DISPUTATRICE, *Salvin.* v. f. di disputatore. Che disputa. *Disputeuse; celle qui dispute*.

DISPUTAZIÒNE, f. f. Disputa.

DISQUILLANTE, add. d'ogni g. *Buon. Tass.* Squillante, che risuona. V. Squillante.

DISQUISIZIÒNE, f. f. *Salvin.* Ricerca, diligente esame. *Disquisition; examen; recherche exacte*.

DISRADICÀRE, v. a. Diradicare. *Déraciner*. §. metaf. Tor via del tutto. *Enlever; détruire*.

* DISRAGIONÀTO, TA, add. Irragionevole. V.

* DISRAGIÒNE, s. f. Contrario di ragione. *Déraison; défaut de raison*.

DISRAMÀRE, v. a. *Alm. Cr.* Lo stesso, che diramare, spogliar di rami, troncare i rami inutili, *Ébranché; élever les arbres*.

* DISREDÀRE, V. Diredare.

* DISREDÀTO, TA, add. V. Diredato.

DISREGOLATAMENTE, avv. Senza regola. *Déréglement; sans règle*.

DISREGOLÀTO, TA, add. Sregolato. V.

DISROMPERE, v. a. Rompere, disunire con violenza. *Rompre; briser*.

DISRUGGINÀRE, v. a. §. *Ag. Città di Dio*. Tor la ruggine. *Dérouiller; ôter la rouille*.

DISRUVIDIRE, v. a. *Salvin.* Dirozzare, togliere la ruvidezza. *Dérouiller; dégourdir; dégrossir; dénoisier*.

DISSAGRÀRE, v. a. Contrario di sagrare. Ridurre checchessia dal sagro al profano: profanare. *Profaner; souiller*.

DISSAGRÀTO, TA, add. Da disfagrare. *Profané*.

DISSALÀRE, v. a. *Voce dell'uso*. Levare il sale da dov'è. *Déssaler; ôter le salore*.

DISSANGUÀRE, v. a. Voce usata dal Magalotti al participio, V. Dissanguato.

DISSANGUÀTO, TA, add. *Magal.* Da dissanguare. *Dessigné*.

DISSANGUINÀRE, v. a. *T. de' Conciatori di pelli*. Ammollar le pelli nell'acqua per togliere il sangue, che vi si trova attaccato. *Dessigner*.

* DISSAPÌTO, V. Disfavorito.

DISSAPORÌTO, TA, add. *Accat. Cr.* Insipido, scipito, che non ha sapore. *Insipide; fade; qui n'a point de goût*.

DISSAVORÒSO, OSA, add. Contrario di favoroso. Insipido. Disfaporito. V.

DISSECCAZIÒNE, f. f. *Salvin.* Incisione del corpo umano. *Dissection*.

DISSECCANTE, add. d'ogni gen. *Red. Cons.* Che disseca. *Desséchant; qui dessèche*.

DISSECCÀRE, v. a. Seccare. *Dessécher; sécher*.

DISSECCATÍVO, IVA, add. *Pallat.* Disseccante. V.

DISSEMINÀRE, v. a. Spargere. *Répandre; semer*.

DISSEMINÀTO, TA, add. Sparso. *Répandu; semé*.

DISSEMINATÒRE di falsi dogmi, *T. de' Teologi*. Colui, che predica, che spaccia false dottrine in materia di religione. *Dogmatiseur*.

† DISSEMINAZIÒNE, f. f. Divolgamento, Publicazione. V.

DISSENNÀRE, v. a. *Salvin.* Cavare di senno, Dementare. V.

DISSENNÀTO, TA, add. Senza senno, pazzo. *Fou; stupide; qui n'a pas le sens commun*.

DISSENSIÒNE, f. f. Discordia, controversia. *Dissention; discorde; brouilleries; mésintelligence; division; trouble; zizanie; exécution; divorce*. §. Metter in dissensione, divisione. *Diviser; mettre la discorde; désunir*.

DISSENTERÍA, f. f. Soluzion di ventre con sangue. *Dissenterie; devoiement avec douleur; flux de sang*.

DISSENTÉRICO, CA, add. Appartenente a dissenteria, che ha dissenteria. *Qui a la dissenterie; dissenterique; qui appartient à la dissenterie*.

DISSENTIRE, v. n. Discordare, non concorrer nel medesimo parere. *Être de sentiment opposé; avoir une autre opinion; ne s'accorder pas; être d'avis contraire*.

DISSENZIENTE, add. d'ogni g. *Bemb.* Che dissente. *Qui ne s'accorde pas; qui ne convient pas*.

DISSEPARÀRE, V. Separare.

DISSERRÀRE, v. a. V. Aprire. *Déboucher; ôter ce qui bouche; ouvrir*. §. Disserrarsi, n. p. *Petr.* Dischiudersi, dischiavarsi. *S'ouvrir*.

DISSERRÀTO, TA, add. V. Aperto.

DISSERTAZIONCELLA, f. f. *Manfred.* Piccola dissertazione. *Petite, courte dissertation*.

DISSERTAZIÒNE, s. f. f. Trattato, dicimento, o diceria erudita, che fassi per lo più in iscritto sopra qualche materia. *Dissertation*. §. Far una dissertazione. *Disserter*.

DISSERVIGIO, s.m. Contrario di servigio. *Mauvais office; mauvais service*.

DISSERVIRE, v. a. Contrario di servire, vale Far cattivo uffizio. *Desservir; rendre de mauvais offices; nuire*.

DISSERVIZIO, f. m. *Varch. Ercol.* Contrario di servizio, Disservigio, *Mauvais office; mauvais service*.

DISSESTÀRE, v. a. *Salvin.* Levar di sesto. *Déranger*.

DISSESTÀRE, v. n. e DISSESTARSI, n. p. Cavar la sete. *Désaltérer; ôter la soif*.

DISSESTÀTO, TA, add. *Dissetato*.

DISSEZIÒNE, s. f. *Cr. N.* Incisione, taglio, e per lo più de' corpi degli animali. *Dissection*.

DISSIGILLÀRE. V. Disfaggellare.

DISSILLÀBO, add. m. *Ret.* Che è di due sillabe. *Dissyllabe; qui est de deux syllabes*.

DISSIMBOLO, LA, add. *Magal.* Differente, che non conviene. *Dissemblable; différent; discordant*.

DISSIMIGLIANTE. V. Dissimigliante.

DISSIMIGLIANTEMENTE, avv. *Salvin.* Con dissimiglianza, d'una maniera diversa. *Différemment*.

DISSIMIGLIANZA. V. Dissimiglianza.

DISSIMIGLIÀRE, v. n. Non aver somiglianza, esser differente: contrario di somigliare. *Différer; être dissemblable*. §. Dissimigliarsi, n. p. *Dant. Conv.* Essere dissimile. V. Dissimigliare.

DISSIMIGLIÀTO, TA, add. Da dissimigliare. Dissimile, vario. V. Dissimigliante.

* DISSIMIGLIÈVOLE, add. V. Dissimile.

DISSIMILÀRE, add. de' due g. *T. de' Filosofi*. Aggiunto dato a quella parte de' misti, che non sono semplici, ma composti. *Dissimilaire*.

DISSIMILE. V. Dissimigliante.

DISSIMILISSIMO. V. Dissimigliantissimo.

DISSIMILITÙDINE, f. f. Dissimiglianza, dissomiglianza. *Dissemblance; disparité*.

DISSIMULANTEMENTE, avv. *Salvin.* In modo dissimulante, con dissimulazione. *Avec dissimulation*.

DISSIMULÀRE, v. a. Fingere, adunque nascondere il suo pensiero, far sembiante, vista. *Dissimuler; cacher ses sentimens, ses desseins*. §. Per Contrafare, e Falsificare. V.

DISSIMULATAMENTE, avv. Con dissimulazione, inganno, volontario. *Avec dissimulation; secrètement; faussement*.

DISSIMULÀTO, TA, add. Da dissimulare. *Dissimulé; feint*.

DISSIMULATÒRE, v. m. Che dissimula. *Dissimulateur; qui dissimule*.

DISSIMULATRICE, v. f. *Cr. N.* Che dissimula. *Femme dissimulée; celle qui dissimule*.

DISSIMULAZIÒNE, f. f. Il dissimulare, finzione. *Dissimulation; dégnisement; fiction; art; soin de cacher ses sentimens, ses desseins*. §. Per figura rettorica. *Preterizia; prétermission*.

† DISSIPABILE, add. d'ogni g. Che può dissiparsi, soggetto a dissiparsi. *Qui peut dissiper; détruire, consumer*.

DISSIPAMENTO, s. f. m. Il dissipare. *Dissipation; destruction; consomption*. §. Fig. Dissipamento di testa, vale Alienazion di spirito. *Dissipation; distraction*.

DISSIPÀRE, v. a. Disfare, distruggere, ridurre al nulla. *Dissiper; dissiper; détruire; consumer; consommer; gaspiller; manger; ruiner; résoudre; détabrer; disperser*.

DISSIPATÍVO, VA, add. Che ha la virtù di dissipare. *Qui dissipe; qui résout*.

DISSIPÀTO, TA, add. Da dissipare. *Dissipé; consumé, &c.*

DISSIPATÒRE, v. m. Che dissipa. *Gaspilleur; dissipateur; dépensier; prodigue; qui dissipe beaucoup de bien*.

DISSIPATRICE, v. f. Che dissipa. *Dissipatrice; dépensière, &c.*

DISSIPAZIÒNE. V. Dissipamento.

DISSIFÍTO. V. Scipito.

DISSODÀRE, v. a. Rompere, e lavorare il terreno non coltivato. *Defricher*. § Per lavorare il terreno semplicemente. *Labourer la terre*.

DISSODÀTO, TA, add. Da dissodare. *Defriché*.

* DISSOLLECITÙDINE, s. f. Contrario di sollecitudine. V. Lentezza.

DISSOLUBILE, add. d'ogni g. Atto a essere disciolto. *Dissoluble; dissolvable*.

DISSOLVENTE, add. d'ogni g. Che dissolve. *Dissolvant; menstrue*.

DISSOLVERE, v. a. V. Disciogliere.

DISSOLUTAMENTE, avv. Licenziosamente, sfrenata-

*matamente. Dissolum.nt; licenziosement; dereglement.*

DISSOLUTEZZA, s. f. Affratto di dissoluto. *Dereglement; excès; dereglement; desordre; dissolution; debauche; libertinage; dereglement de vie & de mœurs; licence.* §. Darsi alla dissoluzione. *Se debacher; se jeter dans la debauche.*

DISSOLUTIVO, VA, adj. Che ha facoltà di dissolvere. *Dissolvant; qui dissout.* Dissolativo, in forza di fatti. *Dissolvant.*

DISSOLUTO, TA, adj. Da dissolvere. Disfatto. *Dissous.* §. Per Dissipato. *Dissipé; desordre, libertin; licencieux; debauché.* §. Per Licenzioso, disonesto e simile di costumi, uomini, e fiumi. *Dissolu, debauché; libertin; immodeste; lascif; mal-honnête; licencieux; desordre; debauché.* §. Per Eccessivo, eccedente. *Excessif; excès.*

DISSOLUZIONE, s. f. Il dissolvere, disfacimento. *Dissolution, resolution d'un corps en ses parties, fonction, separation.* §. Dissoluzione del matrimonio. *La dissolution d'un mariage.* §. Per Disonestà. V. Dissolutezza. §. Per Rotta, Scherno, V. Onde far dissoluzione d'altrui, vale Mettersi in lor fione, fe'ten rin.

DISSOMIGLIANTE, adj. d'ogni g. Che non è simile, che è diverso. *Dissemblable, different, qui n'est pas semblable; dissemblant, divers; disproportionné, dissimilar.*

DISSOMIGLIANTISSIMO, MA, adj. Superl. di dissomigliante. *Très different, très dissemblable.*

DISSOMIGLIANZA, s. f. Affratto di dissomigliante. *Dissemblance, difference; diversité, manque de ressemblance, dissimilar.*

DISSOMIGLIARE, v. n. Esser dissomigliante, non aver loro glianza. *Être dissemblable, ne pas ressembler.*

DISSOMIGLIÀTO, TA, adj. Dissimile, Dissomigliante. V.

DISSOMIGLIÈVOLE, adj. d'ogni g. *Dissimilis.* V. *Dissimilable.*

DISSONANTE, adj. d'ogni g. Che non consona, che scorda. *Dissonant, qui n'est point d'accord; discordant.* §. E g. Non corrispondente, diverso. *Different, opposé, contraire, dissemblable.* *Dispropositione; dissentant.* Quest'altr'uomo di questi forche degli umori, che mai s'accordano insieme.

DISSONANZA, s. f. Termine musicale contrario di consonanza. *Dissonance, faux accord.*

DISSORNARSI, n. p. Cr. N. Rimegnarsi, disornarsi. *Demettre.*

DISSONNATO, TA, adj. *Salvin.* Scosso dal frastuono, svegliato. *Étonné.*

DISSOTTERRARE, v. a. *Accrs, Cr.* e una quarta di altri Autori non approvati. Cavar di fossera. *Déterrer.*

DISSOTTERRÀTO, TA, *Remig.* Fatto adj. D. dissotterrare. *Déterré.*

DISSOVVENTRE, v. n. *Salvin.* Scordar, non avvenire. *Avoir, subsister.*

DISSUADERE, v. a. Trattenere alcuno dall'esecuzione di qualche disegno, o di verbo di lui proposito. *Dissuader, detourner, des-inspirer, demontrer, dissuaire, retenir.*

DISSUASIONE, s. f. Il dissuadere. *Dissuasion, conseil, ou avis contraire.*

DISSUASO, SA, addietto. Da dissuadere. *Dissuadé, &c.*

DISSUASÓRIO, TA, adj. Atto ad dissuadere. *Qui peut dissuader, propre à dissuader; à detourner.*

DISSUETÚDINE, s. f. Disusanza. *Desuetude, desaccoutumance.*

DISSUGGELLÀRE, v. a. Torre il suggello, disgillare. *Desscheter.*

DISSUGGELLÀTO, TA, adj. *Desscheter.*

DISSURÌA, s. f. Difficoltà, o dolore nell'orinare, o l'una, e l'altro insieme. *Dysurie, difficulté d'uriner.*

DISTACCAMENTO, s. m. Il dilacerare. *Detachement; dessemement.* §. Dilaccamento di truppe, T. de' Militari, diceſi d'un numero di soldati, che si divide dal corpo intiero, e si manda per presidio, o per altro in qualche luogo. *Detachement.*

DISTACCANZA, s. f. Vece antica. Dilaccamento. V.

DISTACCÀRE, v. a. Staccare. *Detacher; dependre; ôter une chose; des ces.* §. Dilaccare i cani. *Decouplir.* §. Dilaccarsi, n. p. *Se detacher, se dependre.* E diceſi così al proprio, che al figurato, che si separa dall'Esercito, o da un Reggimento, e si manda a qualche spedizione militare. *Detacher des soldats; detacher des Cavaliers, des chevaux, &c.*

DISTACCATISSIMO, MA, *Salvin.* Add. Superl. di dilaccato. *Très-detaché.*

DISTACCÀTO, TA, adj. *Segner.* Da dilaccare. *Dilignato. Detache, separé, &c.*

DISTACCATÚRA, s. f. V. Dilaccamento.

DISTACCO, s. m. *Voce dell'uso.* Allontanamento, allenazione da persone, o opinione, e simili. *Detachement; desgagement d'une passion, d'une opinion, &c.*

DISTAGLIÀRE, v. a. Dividere, separare, e quasi, che i Mattematici dicono intersecare. *Couper; diviser.* §. Dilagliarsi, n. p. Intersecarsi. *Se couper.* V. Intersecare.

DISTAGLIÀTO, TA, add. Da dilagliare. V.

DISTAGLIATÚRA, s. f. Il dilagliare, divisione, separazione. *Separation, division.* §. Per Intersecatura. *Incision; coupure; entaille.*

DISTANTE, add. d'ogni g. Lontano, di luogo, *Distant; éloigné; lointain.*

DISTANZA, s. f. Quello spazio, che è tra cosa, e l'altra. *Distance; espace; intervalle d'un lieu à un autre; ressemblance, difference.* §. Distanza in danza. *Entre deux danses, distance en distance.*

DISTARE, v. n. Esser, o dar lontano. *Être, se tenir, être éloigné.*

DISTASARE, V. Scafare.

DISTEM ERAMENTO, DISTEMPERANZA, DISTEMPERARE, DISTEMPERATAMENTE, DISTEMPERATO. V. Smemperamento, stemperanza, Stemperare, &c.

DISTEMPERATEZZA, s. f. *Bemb.* V. Stemperanza.

DISTEMPRÀRE, v. a. *Cr.* in Dilaccare, e. V. Stemperare.

DISTENDERE, v. a. Allargare, o allungare una cosa stretta, o raccolta insieme. *Étendre, tirer, tendre, étendre, distendre, dilater, desserrer.* §. Per Mettere a giacere. *Coucher, étendre.* §. Per Sparpagliare delle parti del corpo. *Dilater, étendre.* §. Dendere le vesti, vale Sparpagliare. *Déployer les habits.* §. Dilatare, o dilatare. *Dilater, étendre, se dilater.* §. Per Distendere, e fare con l'ingegno, la sua forza. *Employer, consumer, user.* §. Per Allargare, dilatare, spiegare. *Étendre, étendre, dilater, étendre.* §. Per Distendere a giacere. *Coucher, étendre.* §. Per Sparpagliare. *Étendre, étendre, dilater.* §. Per Distendere, e dilatare, e Estendere nel ragionare, Allungarsi in parlare. *Étendre, étendre, dilater, étendre, étendre.* Di Bessi, e di Bessi, ec. §. Per Dilatare, in figura di allegare, Tirare, Allegare. *Étendre, étendre, étendre, étendre, étendre, étendre.* Per Uscire, e Dilatare, e Allungare. *Étendre, étendre, étendre, étendre, étendre, étendre.* Per Dilatare, e Allungare. *Étendre, étendre, étendre, étendre, étendre, étendre.*

DISTENDIMENTO, s. m. Il dilatare. *Extension, dilatation.* §. Per Allargamento, Estensione. V.

DISTENDÍO, s. m. *Salvin.* Dilatare. Dilatamento. V.

DISTENDITÓRA, s. f. *Cr. Dis. in Pom.* Il dilatatore, Dilatatorio. V.

DISTENTRÀRE, v. a. *Segner.* Tormentare, torcere, torchiare, rischiarare, *Crosser, crosser, crosser, crosser.*

DISTENEBRATO, TA, *Cr.* N. add. Da dilenebrare. *Dissipé.*

DISTENÈRE, v. a. Tenere con violenza. *Retenir, detenir.*

DISTENIMENTO, s. m. Il dilenere. *Detention.* §. Per lo Sopradetto, o Sopratenere. *Detention.*

DISTENTÈRE, v. a. Che dilenere. *Detentrice, celle qui detient.*

DISTENSIONE, s. f. Estensione, allargamento. *Distension, extension, dilation.* Quell'Emisione diceſi nos sbi de' nervi, che fan troppo tesi.

DISTENTO, TA, *Bemb.* add. Da dilenere. *Detenu, retenu.*

DISTERMINÀRE, v. a. Levar via, mutare in perdizione, che anche diceſi Sterminare. *Extermination, destruire, ruiner.*

DISTESA, s. f. Estensione, diffondimento. *Étendue, spanse.* §. Alla distesa. A dilatesa, avv. V. Diffeſo, add.

DISTESAMENTE, avv. Alla distesa, per ramente. *Au long, au large.*

DISTESÍMO, MA, add. Superl. di distesa. *Très étendu, &c.*

DISTESO, avv. Di Defamente. V.

DISTESO, s. m. Non dirà in Tutto di fare, o dire checchè. *Remis.*

DISTESO, SA, add. Da dendere. *Étendu.* §. Per Grande, Spazioso. *Étendu; ample, à la mesure.* Che pendono, o hanno, e si non sono tanto distesi, cioè largo, grande, e spazioso. Si mettono per andar per la distesa. *Spacieux, de distesa, cioè lunga, e grande.* Che sono distesi, tesi di canzone pie Dugli Antichi. *Au à la distesa, a distesa, alla diverso, Au à la distesa, Au à lungo, senza scelta. Sans interruption, sans ménagement, sans ceſſe.* A la distesa, per Dilatamente, e Distesamente. *Tout, à la, à la, à la

DISTRATTO, TA, add. Da distrarre. V. §. Effer distratto, vale Non attendere. *Etre dissipé; distrait.*

DISTRAZIÒNE, f. f. Diviamento, scapamento. *Diffraction; alienation; absence; inapplication d'esprit.* §. Distrazione, vale anche Sentimento, il separare, o tor via. *Démembrement; séparation.* V. Distrazione.

DISTRETTA, f. f. Stretta, necessità. *Detresse; nécessité.*

DISTRETTAMENTE, avverb. Efprettamente, rigorosamente, in distretto modo. *Expressément; jeverement.*

DISTRETTEZZA, f. f. Rigore, severità. *Rigueur; severité.*

DISTRETTO, f. m. Tutto quello, che per ragion di guerra, o altra ragione, è assignato al verchio territorio, e contado, e si prende anche affolatamente per Contado. *District; banlieue; territoire; département.* † §. Prendesi anche per angustia di cose, gran bisogno, necessità. *Necessité pressante.*

DISTRETTO, ETTA, add. Da distringere. Serrato, piegato. *Serré; plié.* §. Fig. vale Angustiato, stretto. *Pressé.* §. Per rigoroso. *Sévère.* §. Amico affietto, vale Intimisco. V. ¶. Difretto di sangue, val Confanguineo. V.

DISTRETTUALE, add. d'ogni g. Del distretto. *Qui est habitant du même district, dans le même territoire.*

DISTRIBUENTE, add. d'ogni g. *Segn. etic.* Che distribuisce. *Qui distribue.*

DISTRIBUIMENTO. V. Distribuzione.

DISTRIBUIRE, v. a. Dare a ciascheduno la sua parte, dispensare, compartire. *Repartir; séparer; dispenser; distribuer; diviser, partager; départir entre plusieurs.* §. Per Ordinare, disporre, sistemare. *Ranger; mettre en ordre; poser.* Distribuendogli con provvedimento battaglierolo.

DISTRIBUITO, TA, add. *Distribué, &c.*

DISTRIBUITORE, v. m. Che distribuisce. *Distributeur; dispensateur; qui distribue, partage, dispense.*

DISTRIBUTIVAMENTE, avv. Con distribuzione. *En distribuant; avec distribution; methodiquement; avec ordre.*

DISTRIBUTIVO, VA, Aggiunto di Giustizia, che distribuisce i premi, e le pene egualmente secondo i meriti. *Distributif.*

DISTRIBUTO, TA, add. Distribuito. V.

DISTRIBUTORE. V. Distributore.

DISTRIBUTRICE, v. f. *Segn. etic.* Colei, che distribuisce. *Distributrice; qui distribue.*

DISTRIBUZIONCELLA, s. f. Dim. di distribuzione. *Petite distribution.*

DISTRIBUZIONE, f. f. Il distribuire. *Distribution; repartition; compartition; division; dispensation.* Distribuzione gradatile, *Ordre de distribution.* ¶. Per una rata della cosa distribuita. *Distribution; part, portion.*

DISTRICARSI, v. n. p. *Matt. Franc. rim.* Disbrigarsi. V.

DISTRIGARE, v. a. Strigare, dichiarare. *Démêler, démêler, dégager; expliquer, déchiffrer.* §. Per Disbrigare. V. §. Disbrigarsi, n. p. *Mascal. lett.* Dichiararsi, chiarirsi, svilupparsi. *Se dégager, se dégager; se dépêtrer.*

DISTRIGATO, TA, add. Da distrigare. V.

DISTRIGARE, e DISTRIGERE, v. a. Strettamente stringere, *serrer; serrer en main.* §. Fig. vale Affretto, o velocità, vale Affrettare, mandare. *Hâter, faire de vitesse.* §. Fig. difficoltà di pratica, vale Aver gran timore. *Avoir grande peur; avoir fort de frayeur.* §. Per Comprendere, Contenere. V.

DISTRINGIMENTO, e DISTRINGIMENTO, f. m. Il distringere, Strettezza. V.

DISTRUGGERE, v. a. Struggere, disfare, rifurare, al mente, consumare. *Détruire, détruire, détruire; ruiner; renverser; consumer; ruiner; vérir; consumer; démolir; détruire; détruire; dissiper; dépenser; écarter; défaire.* §. Per Privare, Deporre. V. §. Distruggersi, n. p. Liquefarsi. *Se fondre; se liquéfier; se dissoudre.*

DISTRUGGIMENTO, f. m. V. Distruzione.

DISTRUGGITIVO, VA, add. Atto a distruggere. *Destructif.*

DISTRUGGITÒRE, v. m. Che distrugge. *Destructeur; de ruineur.*

DISTRUGGITRÈCE, v. f. Che distrugge. *Celle qui détruit.*

DISTRUTTISSIMO, MA, Sup. di distrutto. *Détruit, ruiné de fond en comble.*

† DISTRUTTIVAMENTE, avv. Con distruzione, in modo distruttivo. *Avec destruction.*

DISTRUTTIVO, VA, add. V. Distruttivo.

DISTRUTTO, TA, add. Da distruggere. V.

DISTRUTTORE. V. Distruggitore.

DISTRUZIÒNE, f. f. Il distruggere, rovinare, disfacimento. *Destruction; destruction; renversement; dissipation; ruine.*

DISTURARE, v. a. Sturare. *Débucher; ouvrir.*

DISTURBAMENTO, f. m. } V. Disturbo.
* DISTURBANZA, f. f. }

DISTURBARE, v. a. Sturbare, *Déranger*, V. Disconciare. §. Per Dar noja. *Inquiéter; troubler; importuner.* §. Per Interrompere, distornare. V. Disfiorare. Distrarre.

DISTURBATISSIMO, MA, add. Sup. di Disturbato. V.

DISTURBÀTO, TA, add. Da disturbare. V.

DISTURBATÒRE, v. m. *Pallav. Segner.* Che disturba. *Inquiet; brouillon; qui se plaît à troubler, à derinner, à inquiéter les autres.*

DISTURBO, f. m. Sturbo. *Trouble; désordre; derangement; embarras.*

DISVALENTE, add. d'ogni g. Che poco vale. *Qui vaut très-peu de chose; qui ne vaut guère.*

DISVALÈRE, v. a. e n. Nuocere. *Nuire; préjudicier; perdre de son prix.*

DISVALÒRE, s. m. Contrario di valore. *Foiblesse; le peu de valeur, le peu de merite d'une chose.*

DISVANTÀGGIO, f. m. Svantaggio. *Désavantage.*

DISVARIAMENTO, f. m. Il disvariare. *Variation; difference; diversité.*

DISVARIÀRE, v. n. Svariare. *Varier; differer; être disemblable; être different.*

DISVARIÀTO, TA, add. Da disvariare. *Different.*

DISVÀRIO, f. m. Svario. *Variation; difference.*

DISUBBIDENTE, e DISUBBIDIENTE, add. d'ogni g. Che non ubbidisce. *Desobéissant; refractaire.*

DISUBBIDIENTEMENTE, avv. Con disubbidienza. *Avec del l'effiance.*

DISUBBIDIENZA, } f. f. Il disubbidire: trasgressione. *Desobéissance; transgression.*
DISUBBIDÌRE, v. a. Trasgredire, non ubbidire. *Desobéir; contrevenir; transgresser; enfreindre.*

DISURRIGARE, *Bemb.* Dubbigare. V.

DISUDÌRE, v. n. Far conto di non avere udito. *Faire semblant de n'avoir pas entendu.*

DISVEDÈRE, v. n. *Gr. N.* Lasciar di vedere, mancare, mancegnare. *Negliger.*

DISVEGLIÀRE. V. Svegliare.

DISVEGLIÈRE. V. Sveglie.

DISVELAMENTO, f. m. *Gr. N.* Il Disvelare, Disgoprimento. V.

DISVELÀRE, DISVELÀTO. V. Svelare, Svelato.

DISVELATORE, v. m. Colui che disvela, discoprimento. *Celui qui découvre.*

DISVÈLLERE. V. Svelle.

DISVENÈRE, v. n. Venir meno, mancare. *S'évanouir; tomber en foiblesse; défaillir.* §. Per Indebolirsi, Affievolirsi. V.

DISVENTURA, DISVENTURATAMENTE, DISVENTURATO. V. Sventura, ec.

DISVERGINAMENTO. V. Sverginamento.

DISVERGINÀRE. V. Sverginare.

DISVERRE. V. Svelle.

† DISVESTÌRE, v. a. Svestire, spogliare. V. ¶ metaf. Privare, far rimaner senza. *Priver; sevrer; frustrer; frustrer.*

DISVEZZÀRE, v. a. Disfezzare, divezzare. *Desacoutumer; déshabituer.* Divezzarsi. *Se déshabituer.*

DISVEZZÀTO, TA, add. Da Disfezzare. V.

DISUGGELLÀRE, DISUGGELLÀTO. V. Disgillare, ec.

DISUGGUAGLIÀNZA, e DISUGUAGLIÀNZA, f. f. Abbatto di disuguali. *Disparité; inégalité; disproportion; difference; dissemblance.*

DISUGUALE, add. d'ogni g. Contrario di Eguale. *Inégal; rude; different; disproportionné.*

DISUGUALISSIMO, MA, *Magal.* add. Superl. di Disuguale. *Très inégal.*

D'SUGUALITÀ, DISUGUALITÀDE, DISUGUALITÀTE. V. Disuguaglianza.

DISUGUALMENTE, avverb. *Salvin.* Disegualmente, inegualmente. *Inégalement; d'une manière inégale.*

DISVIAMENTO, f. m. Il disviarsi, o il disviare. *Egarement.*

DISVIANTE, add. d'ogni g. Che disvia. *Qui détourne; qui fait égarer.*

DISVIÀRE, v. n. Tirar dalla cominciata, o dal la diritta via, traviare. *Detourner; demourir; dévoyer.* §. Disviare, v. n. e Disviarsi, n. p. Uscir della cominciata, o diritta via. *S'égarer; se détourner.* §. Per Traliguare. V. Degenerare.

DISVIATAMENTE, avv. Con disviamento. *Dans l'egarement.*

D'SVIATÈZZA, f. f. V. Disviamento.

DISVIÀTO, TA, add. Da Disviare. V.

DISVIATÒRE, v. m. Che disvia dal bene. *Séducteur; qui detourne; qui debauche.*

DISVIATRICE, v. f. Che disvia. *Qui détourne; qui égare.*

DISVIUPPÀRE, v. a. Sviluppare, e s'usa pure nel n. p. al proprio, e al figurato. *Developper, demeler; debrouiller; eclaircir.*

DISVILUPPÀTO, TA, add. *Bat. Pat.* Da disviluppare. *Developpé, &c.*

DISVISCERÀRE, *Chiabr.* Sviscerare. V.

DISVISCHIÀRSI, n. p. *Vit. S. Anton.* Spacciarsi, sbrigarsi, e dicesi pure al figurato. *Se degluer, se fire. Se debarrasser; se demêler; se tirer; se dégager; se degetrer.*

DISVITICCHIÀRE, v. a. Contrario d'Avviticchiare. *Detortiller.* §. Figurat. vale Distinguere. *Developper; distinguer; reconnoitre.*

DISVIZIÀRE, v. a. Levare il vizio, correggere. *Corriger; faire quitter le vice.* §. Per Purgare, levar il vizio e i difetti, *Oter le defaut, les ordures, les difectuosités; purger; nettoyer; purifier.* §. Divizziarsi, n. p. Abbandonar il vizio. *Quitter le vice, s'en deshabituer.*

DISUMANÀRE, v. a. *Salvin.* Per Trar fuori dall' essere umano, spogliar d'umanità. *Depouiller de l'humanite; rendre inhumain.* ¶. Difumanarsi n. p. Lasciar l'umanità. *Se depouiller de toute humanite; devenir inhumain; se rendre semblable à la brute.*

DISUMANÀTO, TA, add. Da difumanare. V. Difumano.

DISUMÀNO, NA, add. e f. Inumano, che non ha sensi d'umanità. *Inhumain; denaturé; barbare; cruel; feroce.*

DISUNARSI, n. p. Partirsi dall' unità, e propriamente fu detto da Dante parlando della seconda persona della Santissima Trinità, per dire, che non si dipartite dall' unità della sustanza del padre. *Qui est un avec son père.*

DISUNÍBILE, add d'ogni g. Separabile. *Divisible; separable.*

DISUNIÒNE, f. f. Difcordia. V.

DISUNÍRE, DISUNÍTO, V. Disseparare, ec. *Séparer.*

DISUNITAMENTE, avverb. *Crusca in sparsamente*, e *in separatamente*. Spartatamente, separatamente, in qua, e in là, a parte a parte. *Separément; à part.*

DISUNTO, TA, add. Contrario d'unto, *Dégrisse; maigre.* §. Fig. titoli disunti, vale Titoli vani, titoli senza rendite. *Titres maigres.*

DISVOGLIÀTO, TA, add. V. Svogliato.

* DISVOGLIÈRE, v. a. V. Svolgere.

D'SVOLÈRE, v. a. Ricusare, non voler più quel, che s'è voluto una volta. *Ne vouloir plus ce qu'on a voulu.*

DISVOLGERE. V. Svolgere.

DISVOLTO, TA, add. Da disvolgere. Sciolto e senza impedimento. *Degagé; debarrasse; libre.*

DISURÌA, V. Difurìa.

DISUSANZA, f. f. Contrario d'usanza, mancamento d'uso. *Desaccoutumance; desuetude.*

DISUSÀRE, v. a. e n. Divezzare, disviare, lasciar l'uso. *Desaccoutumer; déshabituer; faire perdre une habitude.* §. Disusarsi. *Se desaccoutumer; se desfaire d'une habitude.*

DISUSATAMENTE, avv. Con modo disusato, contr' all' uso. *Contre la coutume.*

DISUSATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Disusatamente. V.

DISUSÀTO, TA, add. Da disusare. Non avvezzo, insolito, non usato. *Desaccoutumé; insolite; extraordinaire.* E parlandosi di vocaboli, *Surannés.*

DISÙSO, f. m. V. Difusanza.

DISUTILÀCCIO, TA, add. Pegg. di disutile. *Fort inutile.* §. Per Uomo disdatto, e cui non s' avvenza a far nulla. *Vir; niais; decontenancé; incapable de rien faire.*

DISÚTILE, add. d'ogni g. Senza utilità, inutile, senza pro, inerto. *Inutile; infructueux; qui ne sert de rien; qui n'est bon à rien.* §. Talvolta vale anche Dannoso. V.

* DISUTILEMENTE. V. Difutilmente.

DISUTILITÀ, DISUTILITÀDE, DISUTILITÀTE, f. f. Inutilità. *Inutilite.* §. Talvolta vale anche Danno. V.

DISUTILMENTE, avv. Difettilemente, Senza utilità. *Inutilement; infructueusement; sans profit; sans utilite, en vain.*

* DISÒTOLE, add. Difutile. V.

DITALE, f. m. Dito, che si taglia dal guanto per difesa del dito, che abbia qualche malore. *Doigtier.* §. Per l'anello da cucire. *De à couire.*

DITELLO, f. m. E nel numero del più dirella, e ditelle, diform. Afcella. *Aiffelle; gousset; le creux de l'aisselle.*

DITENÈRE, v. a. Intertenere, intrattenere, trattenere, tenere a bada. *Entretenir; arrêter; amuser.* §. Per Rattenere, e per lo più si dice dell' arrestare, o tener prigione. *Detenir, arrêter, ou tenir en prison.*

DITENITRICE, verb. f. Da ditenere. *Qui détient.*

DITENÙTO, TA, add. *Sent. Mors.* Rattenuto, e per lo più s'intende di Chi è fatto prigione. *Détenu.*

DITERMINÀRE, v. a. Por termine, Por fine, decidere questioni. *Decider, terminer un different, une question.*

DITERMINATAMENTE, avv. *Gr. N.* Lo stesso, che Determinatamente. V.

DITERMINÀTO, TA, add. *Fini, &c.*

DITERMINAZIÒNE, f. f. V. Determinazione.

DITESTAZIÒNE, f. f. V. Detestazione.

DITIRAMBICAMENTE, avv. *Salvin.* In modo ditirambico. *A la façon des dithyrambes.*

DITIRÀMBICO, CA, Aggiunto, che si dà ai versi fatti in onor di Bacco, o del vino; e al poeta, che

che li compone. *Dithyrambique*. Poeta ditirambico, versi ditirambici.

DITIRAMBO, s. m. Versi liberi in onor del vino, o di Bacco. *Dithyrambe*.

DITO, s. m. E nel numero del più Diti, e Dita. Uno de' Cinque membretti, che derivano dalla mano, e dal piè. *Doigt*. §. Misura, che è la larghezza d'un dito. *Un doigt*. §. Mostrare alcuno a dito, vale Dirizzare il dito, accennando verso alcuno, che merita d'esser considerato, e per lo più si piglia in cattiva parte. *Montrer au doigt*. §. Legarsela, allacciarsela, o simili al dito, vale Imprimerli bene nella memoria. *Graver dans sa mémoire*. §. Vale altresì Determinare di vendicarsi. *Vouloir se venger*. §. Darsi del dito nell'occhio, vale Offender se medesimo. *Se faire du tort; se faire du mal*. §. Non ardire, o non potere alzare il dito, vale Vivere con timore, e non ardire di far parto novità. *N'oser rien faire; avoir peur*. §. Aver qualche cosa fu per la dita, o fu per le punte delle dita; dicesi del saperla benissimo. *Savoir une chose sur le bout du doigt*. §. Morderli il dito di chechessia, vale Pentirsi con rabbia, e con dolore di non aver fatto checchè Ta. *Se mordre le pouce*. §. Toccare il Ciel col dito, si dice del parere, o credere d'aver ottenuto cosa sopra i suoi meriti, e d'esser del tutto credere. *Toucher les cieux avec le doigt*. §. Leccarsene le dita; Pascersi sommamente alcun cibo, e fig. checchè Ta. *S'en lecher les doigts*. §. Spatarli nelle dita, vale Fare ogni sforzo. *Faire tous les efforts; faire tout le possible*. §. Dito, *V. Dicitura delle mani*. La duodecima parte del diametro del sole, o della luna.

DITOLA, s. f. pl. Sorta di Fragili. *V. Fungo*.

DITONO, s. m. Termine Musicale. Intervallo composto di due toni. *Ditone*.

DITRAPPARE, v. a. Pulare, Arrappare. *Plucker, ployer*.

DITRARRE, v. a. Torre, usurpare. *Usurper, voler*.

DITRAZIONE, s. f. *V. Ditrazione*. §. Ditrazione e anche Termine Alchimico, e dicesi della cosa da dracone, o cosa nella cui del legno del pelice, *Ditrazione de la goede du Dragon dans le figne du poisson*.

DITRINCIARE, v. a. Mal tagliare. *Trancher, couper en pieces; hacher*.

DITTAMO, s. m. Erba, che si attribuisce la virtù di fanar le piaghe. Gl. Antichi credevano, che cervo tratto dalla forza corrette al [illegible] [illegible] giarolo, il ferro cadesse da se dalla ferita. *Dittame*. §. Dittamo bianco. *V. Bradichella*.

DITTARE, *V. Dettare*.

DITTATO, s. m. *V. Dettato*.

DITTATORE, s. DITTATORE. *V. s. Dittatore*, e anche il Nome di Magistrato grado nella Repubblica Romana. *Dictateur*.

DITTATORIO, TA, s. f. Atto appartenente al Dittatore, alla autorità d'esso. *De Dictateur*.

DITTATURA, s. f. L'uffizio del Dittatore. *Dictature*. §. Per il dittato. *Dictat*.

DITTONGARE, v. a. Ridurre a dittongo. *Prononcer deux fois en une syllabe, faire des diphthongues*.

DITTONGATO, TA, *Dittonga*, add. *Dittongiato*. *V.*

DITTONGO, s. m. Suono d'Unione di due lettere vocali in un sol suono. *Diphthongue*.

DITUFFARE, v. a. *Tuffare*. §. *Attuffare*, *tuffare*. *Plonger*. *V. Tuffare*.

DITURPARE, *V. Deturpare*.

DIVA, s. f. Voce de' Poeti, usata in vece di Dea. *Déesse*. * Per Donna, o innamorata. *Maîtresse*.

DIVAGAMENTO, s. m. Il divagare. *Divagation*.

DIVAGARE, v. n. Andar vagando. *Errer, circuler*. §. *Metaforicamente*. §. Divagarsi, vale Allontanarsi dal soggetto, che si dee considerare. *Divaguer; se diffuser, se distraire du sujet*.

DIVAGATO, TA, *Magnifi. lette*. add. Da divagare. *V.*

DIVALLAMENTO, s. m. Il divallare. *Defcente*.

DIVALLARE, v. a. Andar a valle. *Descendre, cadere, calare. Descendre; descendre. Aller*.

DIVAMPARE, v. a. n. *V. n. P. Avvampare. Brûler, V. Ardere*.

DIVANO, s. m. *T. della Turchia*. Consiglio de' Bassà, e Ministri del Sultano. *Divan*.

DIVARICARE, v. a. *Varicare. V.*

DIVARIO, s. m. Varietà, differenza. *Variété, différence; disparité, inégalité, disconvenance, disparate*.

DIVASTAMENTO, s. m. §. Devastare. *Devastation; dévastation*.

DIVASTAZIONE, s. f. §. *Divasto; dévastation*.

DIVECCHIAMENTO, s. m. Il divecchiare. *Renouvellement*.

DIVECCHIARE, v. a. Svecchiare, rinnovare. *Renouveller*.

DIVEDERE. Verbo, che usasi sempre congiunto a Dare: Dare a divedere, che vale Mostrare, dimostrare. *Faire voir, faire connoître; démontrer*.

DIVEGLIARE, s. m. *Cr. N. Divellimento. V.*

DIVEGLIFRE, s. f. *V. s.* Tirare fuor della terra [illegible] una pianta colle sue radici. *Arracher, spiccar con forza qualche cosa. Arracher; déraciner*. §. Fig. Divellere i vizj. *Déraciner les vices*. §. Divellersi a p. Spiccarsi, partirsi. *Se détacher; se séparer*.

DIVELLIMENTO, s. m. Il divellere. *Déraciner, ment; l'action d'arracher*. §. Per Convulsione. *V.*

DIVELTO, s. m. Si chiama la terra divelta, ed il lavoro stesso del divelto. *Labour, la terre labourée; défriché*.

DIVELTO, TA, add. Da divellere, e diverere. *Arraché, déraciné*. §. Parlandosi di terreno, *Labourée; défriché*.

DIVENERE, v. n. Diventare. *Devenir*. §. Per Avvenire, accadere. *Arriver, échoir*. §. Per Arrivare, e venire. *Arriver, parvenir; venir; se rendre*.

DIVENTARE, v. n. Farsi diverso da quello, che s'era prima, variando in [illegible] [illegible] denti. *Devenir*. §. Diventare [illegible] coloro, che per paura, o per altra passione cangiano il colore del volto. *Changer de couleur, devenir de même couleur*. §. Diventar rosso, dicesi di chi per vergogna, o simili, per concorso di sangue nel volto. §. Diventa più tardo del dritto. *Devenir rouge*. §. Diventare, v. a. *Fr. Giord. Trasmutare, trasformare. Changer; transformer*. Fu diventata in serpente. *Fut changée en serpent*.

DIVENTATO, TA, add. *Divenuto, Ito*.

DIVENTO, TA, add. Da *Divenire. Devenu*.

DIVERBIO, s. m. Segno, o cenno, [illegible] [illegible] e rapida di due, o più persone. *Dialogue, Dialogue, [illegible] [illegible] [illegible]

DIVISAMENTO, s. m. Il divisare, ordine, distinzione, scompartimento. *Distinction; division; separation.* §. Per Divisa, in signif. d' Affisa. V. §. Per Pensiero, disegno. *Pensée; dessein; projet.*

DIVISARE, v. a. Immaginare, disegnare, pensare. *Penser; songer; imaginer; mettre dans son esprit.* §. Descrivere, ordinatamente mostrare. *Décrire; représenter; dépeindre par le discours; faire une description; caractériser; expliquer.* §. Per Ingiuriare, scompartire. *Diviser; partager; ranger en ordre; disposer; appeter.* §. Ordinare. *Ordonner; commander; enjoindre.* §. Differenziare, variare, distinguere. *Diversifier; varier; changer en plusieurs façons.*

DIVISATAMENTE, avv. Distintamente, ordinatamente. *Avec distinction; avec ordre.* §. Per Immaginazione, per Conghiettura. *Par conjecture.*

DIVISATO, TA, add. Da divisare. V. §. Per Contraffatto. *Defigure; difforme; contrefait.* §. Di-ced Reti, e intrecciatoi di perle, e altri divisamenti di testa, per dire Vari, e variamente intessuti. *Diversifié; varié.* Chiamasi anche Panno divisato, un panno di varj colori. *Rayé; bigarré; de plusieurs couleurs; de diverses couleurs.*

DIVISIBILE, add. d'ogni g. Atto a esser diviso. *Divisible; qui se peut diviser, partager; fecable.*

DIVISIBILITÀ, s. f. T. *Di'afcatico.* Affratto di divisibile. *Divisibilité.*

DIVISIONE, s. f. Il dividere: ripartimento. *Division; division, séparation, partage, partition; distribution; ; ; ; coupe; distection.* §. Fig. Dissinione, e discordia. *Division; disjonction; désunion; brouillerie; discorde, mésintelligence.*

DIVISÌVO, VA, add. Che divide, che ha in se divisione, e termine. *Qui divise; qui sépare; qui partage.*

DIVISO, s. m. Pensiero, disegno. *Pensée; dessein, projet; ordre; disposition.*

DIVISO, SA, add. Da dividere. *Divisé; séparé; partagé.* §. Discordante. V. §. In rima si dice anche Dividuto.

DIVISORE, s. m. Dividitore. V.

DIVISORIO, IA, add. Che ha virtù divisiva. *Qui divise; qui sépare.*

DIVIZIA, s. f. Dovizia, copia, abbondanza. *Affluence; grande abondance; grande quantité.* §. Divizie, al pl. per Ricchezze. *Richesses.*

DIVIZIOSISSIMO, MA, add. Superl. di divizioso, e dovizioso. *Très riche; très opulent.*

DIVIZIOSO, SA, add. Dovizioso, abbondante, copioso. *Abondant; riche; opulent; qui abonde; qui a en abondance; abondant.*

DIÙNVIRI, s. m. pl. Magistrato di due uomini. *Dumvirs.*

DIVO, VA, add. Voce poetica. V. Divino. §. Divo, s. m. *Atam. inn.* s. per Nume. V. Nume.

* DIVOCATO, TA, add. Dividcato. V.

DIVOLGAMENTO, s. m. Il divolgare. *Divulgation, publication d'une chose.*

DIVOLGARE, v. a. Pubblicare, far noto. *Divulguer, publier, répandre, répandre une chose, la dire à plusieurs.*

DIVOLGARIZZARE, V. Volgarizzare.

DIVOLGATAMENTE, avv. *Cr. N.* Pubblicamente, da per tutto. *Publiquement.*

DIVOLGATISSIMO, MA, add. Superl. di divolgato. *Très-divulgué.*

DIVOLGATO, TA, add. Di divolgato. V.

DIVOLGATORE, s. m. *Pallav.* Colui che divolga. *Bavillard; qui publie, qui divulgue, qui découvre, qui dit, qui ne qu'il fait; qui répète.*

DIVOLGAZIONE, s. f. V. Divolgamento.

DIVOLGERE, v. a. Aggirare, avvolgere. *Envelopper; rouler.*

DIVOLTO, TA, add. Da divolgere. *Enveloppé, &c.*

† DIVOLÙTO, TA, add. Ricaduto, devoluto. V.

DIVORACITÀ, DIVORACITÀDE, DIVORACITATE, s. f. Il divorare: voracità. *Voracité; gourmandise, glouronnerie.*

* DIVORAGGINE, s. f. } Divoracità. V. §. Di-
DIVORAGONE, s. f. } voragione, per Voragine. *Gouffre; abîme.*

DIVORAMENTO, s. m. } *me.*

* DIVORANZA, s. f.

DIVORAMONTI, s. m. *Bocc. F.* Smargiasso, spaccone, fanfaronti. *Mangeur de charrettes ferrées.* V. Spaccone.

DIVORANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che divora. *Dévorant.*

DIVORARE, v. a. Mangiare con eccessiva ingordigia, e dicesi per lo più di bestia rapace. *Dévorer; manger; ; ; 

*dole*. §. Uomo dolce di sale, significa di poco senno, scipito, sciocco, quasi scarso di sale. *Douceur; fat; niais; lâ*. In questo significato, aver una vena di dolce, vuol dire, Essere mezzo sciocco, aver poco senno. *Être un peu fou, un peu fat*... §. Legno, terra, tempera dolce, diconsi per trattabile, agevole a lavorarsi. *Bois doux; terrain dolce; terre légère, douce*. §. Fig. anche dicesi Dolce, o crudo, delle diverse maniere del dipingere, quando più o meno compariscono le pennellate. *Doux ou dur*. §. Partirsi, lasciar a bocca dolce, ec. V. Bocca.

+ DOLCE, avv. Dolcemente. *Doucement; suavement*. Chi non fa come dolce ella sospira, e come dolce parla, e dolce ride.

DOLCE DOLCE, avv. Quasi diminutivo di dolcemente, insensibilmente. *Agréablement; insensiblement, peu à peu; petit à petit*.

DOLCEFRIZZANTE, add. d'ogni gen. *Salvin*. Frizzante, e che ha del dolce. *Qui a un doux piquant*.

DOLCEMENTE, avv. Con dolcezza, affettuosamente, piacevolmente. *Doucement; dérisoirement avec douceur; affectueusement; sans aigreur; sans emportement; d'une manière affectueuse, aimable*. §. Per Pavemente, con armonia. *Suavement; agréablement, harmonieusement; avec beaucoup d'agrément*. §. Per semplicemente, con semplicità, e facilità di credere. *Sottement; con fat; en fat; par simplicité*.

DOLCEZZA, s. f. Affratto di dolce, ed è il sapore delle cose dolci. *Douceur*. §. Per Piacere, e diletto, contento. *Agrément, plaisir, satisfaction, contentement*. ¶. Per soavità d'armonia, e di melodia. *Suavité; mélodie, douceur, charme, agrément*. §. Per semplicità di mente. *Bonnêtes; simplicité*. Cominciarono a vedere della dolcezza di quel buon uomo.

DOLCIA, s. f. Sangue di porco. *Sang de porc*.

DOLCIAMARO, RA, add. *Sagnor*. Misto di amaro, e dolce. *Doux et amer*.

* DOLCIATISSIMO, MA, add. Superl. da dolciato. *Très doux; très agréable*, ec.

* DOLCIATO, TA, add. Ripieno di dolcezza. *Doux, agréable; charmant*.

DOLCICANORI, ORA, add. *Cr. N.* Che ha il suo dolce armonia, che canta dolcemente. *Mélodieux; au qui chante, agréablement*.

DOLCIFICARE, v. a. *Cr. N.* Rendere dolce, addolcire, e mitigare. *Dulcifier, adoucir, calmer, apaiser*.

* DOLCIFICATO, TA, *Salvin*. add. da dolcificare. *Dulcifié*, ec.

DOLCIFICAZIONE, s. f. *Magal*. Il dolcificare, addolcimento. *L'action de dulcifier, d'adoucir*.

DOLCIGNA, s. f. Così vien detta la alga marina. L'acqua dolce, mescolata coll'acqua del mare. *Dessin*.

DOLCIONO, IGNA, add. *Fiore Ital. uffi*. Che ha del dolce. *Douceâtre*.

DOLCIONE, Aggiunto d'uomo di poco senno, più che dolce. *Fat, fat, fondée*.

DOLCIORE, s. f. Dolcezza. V.

DOLCISSIMAMENTE, avv. Superl. di dolcemente. *Très doucement, très-agréablement*, ec.

DOLCISSIMO, MA, add. Superl. di dolce. *Très doux*.

DOLCITÒDINE, s. f. Dolcezza. V.

DOLCIUME, s. m. *Cr. N.* Cosa di sapor dolce. *Chose douce, ou douceurs*.

* DOLCO, vale Dolce; ma è proprio solo dell'Agione, e del tempo, e finisce temperato. *Doux, calme, tranquille; agréable*. Lucevan il sole, e era il tempo dolce. §. Per trattabile, da molli to. *Doux, facile, docile*.

DOLENTE, add. d'ogni g. Che è trafitto da dolore, da affanno. *Dolent, triste; affligé, pénétré*. §. Dolente de' suoi peccati. *Contrit*. §. Del Pensiero, misero, sventurato, infelice. *Malheureux, infortuné, misérable*. Or non conoscitemi, e dite: Non ti conosci tu, dolente? §. Per Pesimo, scellerato. *Scélerat; méchant, détestable; vaurien*. Questo dolente abbandona me per andar in zoccoli, ec. §. Per Dappoco, e Sbigottito. V.

DOLENTEMENTE, avverb. *Sagner*. Con dolore, in maniera dolente. *Dolemment*.

DOLENTISSIMO, MA, add. Superl. di dolente. *Très affligé*, ec.

* DOLENZA, s. f. Dolore, Doglienza. V.

DOLERE, v. a. Sentire, o provar dolore in qualche parte del corpo. *Sentir de la douleur, ressentir du mal, souffrir*. Mi duole il capo, mi dolgono le braccia, ec. §. Dolersi per Lamentarsi, rammaricarsi. *Douloir; se douloir; gémir; crier, gémir; se déplorer ses malheurs; pleurer; regretter; se plaindre; se lamenter*. Di che li duole fratelli li dolean forte. §. Per Aver dispiacere, affliggersi. *Avoir du déplaisir; être touché de douleur; être fâché; gémir de quelque chose; s'en affliger*. E di nostro tardar forte gli duole. §. Per Aver compassione, incrudelire. *Avoir pitié; être touché de compassion*. Marghetta fortemente dolendo di te, perciocchè si vedranno ignuda lacerare. §. Prov. Tanto ogni membro, quando il capo duole. *Quand on a mal à la tête, le reste du corps s'en ressent*. §. Tu mi tolgo

chi dore mi duole, vale Tu mi parli di ciò ond'io ho passione. *Vous avez touché la grande corde*.

* DOLO, s. m. V. Inganno, Frode.

* DOLORANZA, s. f. V. Dolore.

DOLORARE, v. n. Sentir dolore. *Être sensible de douleur*.

DOLORÀTO, s. m. *Fr. Jac. Tod.* Dolore. V.

DOLORÀTO, TA, add. Da dolorare. §. Per Addolorato. V.

DOLORAZIÒNE, s. f. Dolore, pena, patimento. *Douleur; affliction, chagrin, souffrance; souffrance; souplice*.

DOLÒRE, s. m. Sensazione spiacevole del corpo. *Douleur; mal*. §. Si trasferisce anche all'uomo per ciò, che lo affligge. *In affanna, in angustia. Douleur; chagrin, tristesse, douleur; affliction; déplaisir; peine de l'esprit, ou du cœur; regret, repentir*. §. Dolore del peccato. *Repentance*. ¶. Dolori del parto. *Mal d'enfant*.

DOLORETTO, s. m. *Cr. N.* Diminut. di dolore, piccolo dolore, dolore compartito. *Petite douleur*.

DOLORIFERO, RA, add. *Sagner*. Che arreca dolore. V. Dolorifico.

DOLORIFICO, CA, add. Che reca dolore. *Qui cause de la douleur; qui fait mal, douloureux*.

DOLOROSAMENTE, avv. Con dolore. *Douloureusement, tristement, sensiblement*.

DOLOROSETTO, TA, add. Diminut. di doloroso, alquanto doloroso. *Un peu triste*, ec. *Un peu chagrin*. §. Per Voce, e disposizione. *Triste*, ec.

DOLOROSISSIMAMENTE, Superl. di dolorosamente. *Très douloureusement*.

DOLOROSISSIMO, MA, add. Superl. di doloroso. *Très douloureux*.

DOLOROSO, CA, add. Dolente, che mostra, che apporta dolore. *Douloureux; qui marque, qui cause la douleur; qui fait quelque ressentiment, qui touche*. §. Parlando di cose, vale Affettuoso. *Tendre; affectueux, sensible*. *Sospirando* il padre, e la madre del suo figlio, e di lei, e di loro doloroso, travolto, *Sagner*. V. Dolorosamente, ec. §. Talora Gentile, Amorevole. *Mon bienaimé, mon cher, mon ami*. Ma, *Sagner*. V. Dolorosamente, ec. §. Per Lamentevole, *Triste, lamentable*. Ed io, dolorosa, ti vedea, *Sagner*. V. Dolorosamente, ec. §. Per Che ha dolore, *Douloureux*. Ed io, dolorosa forte, e di pianto bagnata, e tutta piena.

DOLOSAMENTE, avv. Con frode, per inganno. *Avec fraude, par fraude, avec tromperie, trompeusement, en trompant*.

* DOLOSITÀ, DOLOSITÀTE, DOLOSITÀTE, s. f. Affratto di dolo, inganno, frode. *Tromperie, fraude, artifice*. Di affrontare la morte, la fatica, il dolore, la fame, e la pioggia.

DOLOSO, NA, add. Di dolo, che ha, che fa, ingano. *Trompeur, trompeuse, trompeur, trompeuse*.

DOLOTO, TA, add. *Tod.* Dolente. V.

DOLUTO, TA, Cr. add. Di dolore, lamentato. *Plaint*.

* DOLZE, V. Dolce.

* DOLZÒRE, s. f. V. Dolcezza.

* DOLZURA, s. f. V. Dolcezza.

DOMABILE, add. d'ogni gen. *Fr. le Domenichi*. Dom vole, atta a esser domata. *Domptable*.

DOMANDA, * DOMANDAGIÒNE, DOMANDAMENTO, DOMANDANZE, DOMANDARE, DOMANDATÒRE, DOMANDAZIÒNE, DOMANDITA, * DOMANDO. Domandi, Domandagione, Domanda, Domandamento, ec.

DOMANDANSERA, e DOMANE DA SERA. V. Domani sera.

DOMANE, s. f. Domane. *Domain*. §. Dice Anche Domanda, e Ragione dominica, e Domanda, e Domanda. *Domaine; domanda*. *Domaine, domanda*. Domane, e Casamadi sopra, e terreni, e Domane, e vale Non voler prestiti, nè prestar a chi, e a chi potrà. *Domaine*. §. Per avvenire. §. Domane, e Domane, domani, domani, domani. *Le domain, le non domain*. Se non, o sia domani, o verro domani.

DOMANI, s. m. Nella voce Domane. V.

DOMANI, s. m. Domani. V. Domane, Domani.

DOMANIALE, add. d'ogni gen. *T. de' Dr.* Appartenente al Regio, o al Dominio. *Domanial*.

DOMARE, v. a. Far sofferire, trattabile, e di proprio di bestie. *Domptar, domptar, dompter, rendre docile, apprivoiser*. ¶. Trattenere, domare. *Domptar, affrenar, dompter*. §. Domare il naturale al precetto. §. Per Sofferire. V.

DOMASCHINO, s. m. Dommaschino.

DOMATIZZARE, v. a. *Fr. Dan. Gnomi*. *Domatizer; infusoire*. *Le nome e dice chiesi, sono nomi, sia d'uno*. Se, dopo, sono, e che fermonando, domatizzando, amo scrivendo di sovrano, ec.

DOMÀTO, TA, e per Sincope DOMA, add. Da domare. *Domptée*, ec. §. Fig. piccoli fiumi, e fiumi, e fiumi, alquanto con lunato. *Cic*.

DOMATORE, s. m. Che doma. *Dompteur*. Era cacciatore, e domatore di bari cavalli.

* DOMATRIARE, V. Decretare.

DOM TRICE, s. f. Che doma. *Celle qui dompte*.

DOMATTINA, vale Domane in verto la mattina. *Demain matin*.

DOMENDDIO, V. Dio.

DOMENICA, s. f. Giorno del Signore, che la Chiesa prescrive a Fedeli di santificare, dando a ciascuno il principio alla settimana. *Dimanche*. §. Prov. Aver la Pasqua in domenica. V. Pasqua.

DOMENICALE, add. d'ogni g. Del Signore, del Padrone. *Dominical; du seigneur; du maître*. §. Usasi anche per Abito dal dì delle feste. *L'habit du Dimanche*. Onde in proverb. Chi porta sempre il domenicale, o cell'è risco, o cell'fa male.

DOMENICANO, NA, s. f. Dominicane, e religiosa di San Domenico. *Dominicain; Prêcheur; Jacobin*.

DOMESTICAMENTE, avverb. Familiarmente, domesticamente. *Domestiquement; à la manière d'un domestique*.

DOMESTICAMENTO, Domestichezza, Domestichezza, Domestichezza. V. Domesticamento, Domesticare, ec.

DOMESTICHISSIMAMENTE, Superl. di domesticamente. *Très domestiquement*, ec.

+ DOMÈSTICO, CA, add. V. Domestico.

DOMEVOLE, add. d'ogni gen. Domabile. Domabile.

DOMICILIO, s. m. Luogo dove qualcheduno abita. *Domicile, habitation, demeure*.

DOMILLA, s. f. *Cr. N.* La stessa, che Damilla, Damina. V.

DOMINANTE, add. d'ogni g. Che domina. *Dominant, qui domine*.

DOMINARE, v. a. Far padrone, signoreggiare. *Dominer, maîtriser, être le maître, commander, régner, être le souverain, le prince, le roi, le seigneur, le maître, le dominer, être le souverain, le prince, le roi, le seigneur, le maître, le dominer, être le souverain, le prince, le roi, le seigneur, le maître, le dominer*.

* DOMINATO, TA, m. V. Dominazione.

DOMINATO, TA, add. *Cr. N.* Da dominare. *Dominé, dominé, Maîtrisé, dominé, commandé*.

DOMINATORE, s. m. Che domina. *Qui domine, qui commande*.

DOMINAZIÒNE, s. f. Signoria, potestà. *Domination, Domination*.

DOMINAZIÒNE, s. f. Imperio, autorità, dominio. *Domination, empire, souveraineté, puissance, empire, souveraineté, puissance, souveraineté, empire, souveraineté, empire, souveraineté, empire

anche comunemente per quell' offerta di danari, che fanno talvolta li sudditi al loro Principe. *Don gratuit*.

DONATO, TA, add. Da donare. *Donné, &c.*

DONATORE, f. m. Che dona. *Donateur; donneur; qui donne volontiers*. §. Per Datore. *Qui donne; qui cause*. Donator di pene.

DONATRICE, f. f. Che dona. *Qui donne; donatrice, donneuse*.

* DONATURA, ⁊ f. f. Il donare. *Donation*.

DONAZIONE, ⁊ Donazione reciproca. *Don mutuel; donation mutuelle*.

DONDE, avverb. locale. Onde, di qual luogo. *D' où*. §. In significazione di che; Per lo che. *De quoi; pourquoi; dont*. §. I più antichi dissero anche, Don, accorciandolo così per cagion del verso.

DONDECHÈ, Posto avv. vale Di qualunque luogo. *De quelque endroit, de quelque part que ce soit*.

DONDOLARE, v. a. Mandare in quà, e in là la cosa sospesa. *Brandiller; branler*. §. Dondolarsi, n. p. Muoversi in quà, e in là ciondolando. E s' usa pure nel sim. medesimo senza la particella Si. *Se dindiner; se dandiner; se brandiller; se berner; branler le corps*. §. Dondolarsi, e dondolarlela, vale anche Consumare il tempo senza far nulla. *Perdre le temps; se dandiner*. §. Dondolare la Mattea, vale parlar disordinatamente, e confusamente. *Faire des coq à l' âne*.

DONDOLO, f. m. La cosa, che si dondola, lo stesso, che Pendolo. V. §. Volere il dondolo, vale lo stesso, Che volere la baja. *Aimer le badinage*.

DONDOLONA, f. f. Fu n. F. Badalona. *Giffle dond n; gr fle cagni*.

DONDOLONE, f. m. Chi fa la dondola. *Dindin*. §. A don dione, posto avverbialmente, vale A maniera delle cose, che si dondolano. *En branle, pendant*.

* DONDUNQUE, avv. Di qualunque luogo, dondechè. *De quelque, ou de telle part que ce soit*.

DONNA, f. f. Nome generico della femmina della specie umana, ma si dice più propriamente di quella, che abbia avuto marito. *Femme*. §. Donna di parto, dicesi della donna, che di fresco ha partorito. *Accouchée*. §. Donna di partito, donna di mala vita, prostituta. V. Meretrice. §. Donna, per Madre. *Mère*. La donna del fanciullo di cui avvedutasi, ec. §. Donna del corpo, vale Matrice. V. §. Donna talora vale Governatrice, e Maestra. V. §. Donna di alcun monistero, vale Monaca. *Religieuse*. §. Donna di camera, o da camera. Cameriera. *Femme ou fille de chambre*. ¶. Donna, per Moglie, maniera anche de' Greci. *Femme; épouse*. La mia donna ha aperto il dito. §. Donna, Signora, e Padrona. *Maîtresse*. §. Nostra Donna per eccellenza, si dice la Santissima Vergine. *Notre Dame; la Sainte Vierge*. Il dì della nostra Donna vegnente di Settembre.

DONNACCIA, f. f. *Vace dell' uso*. Accrescitivo di donna, detto per dispregio di donna sudicia, scialta, femminuccia. *Hallebrède; grige*.

DONNAJO, e DONNAJOLO, f. m. Colui, che volentieri pratica con donne. *Dameret; amoureux de toutes les femmes; aisonne aux femmes*.

DONNEARE, v. n. Fare all' amor colle Donne. V. Amoreggiare. §. Per Conversar con elle per trattenersi. *Faire la cour aux dames*. §. Per Fare all' amore la donna con l' uomo. *Faire l' amour*. §. Per Dominare, Signoreggiare. V.

DONNEGGIARE, v. n. Signoreggiare, far da Padrona. *Faire la maîtresse; regenter; dominer; commander*.

DONNESCAMENTE, avv. A modo, e costume donnesco. *En femme; à la manière des femmes*. §. Per Signorilmente. V.

DONNESCO, CA, add. Da donna. *De femme*. §. Attinente, e costume donnesco, vale Signorile. V.

DONNETTA, f. f. Dim. di donna, mi prendesi per lo più in senso di nello. *Personnelle*.

DONNICCIUOLA, f. f. Donna di leggier condizione. *Femmelette; caillette*.

DONNICINA, e DONNINA, f. f. Dim. di donna. *Petite femme*.

DONNO, Maschilino di donna, in significato di signora. *Maître; seigneur*.

DONNO, NA, add. Che avran di consolar l' anime donne, cioè gentili, buone. V. Gentile, Buono. §. Per titolo di Principi, e di Monaci, che oggi per troncamento si dice Don. *Don*.

DONNOLA, f. f. Animaletto salvatico di color rossiccio, che ha il muso allungato, e che muove guerra a' colombi. *Belette*.

DONNOLETTA, f. f. Dim. di donnola. *Petite belette*.

DONNONE, f. m. Accresc. di Donna. *Une grosse femme; une grosse donion*.

DONNUCCIA, f. f. Dim. di Donna, accennante però oltia, o dispregio. *Femmelette; caillette; personnelle*.

DONO, f. m. Quel, che si dà altrui volontariamente senza pretendere restituzione, ne contraccambio, oggi anche Donativo. *Don; present; gratification; liberalité; bienfait*. Doni di natura. *Dons naturels; talent*. Doni del Cielo. *Dons du Ciel*. §. Oggi Donora, nel numero del più, è solamente rimasto a quegli arnesi, che si danno alla sposa, quando ella se ne va alla casa del marito. I Senesi dicono Donamenta. *Trousseau*. §. Dono di tempo, *Cr. N.* Per usura, Ritraggia, Cambio. V. §. In dono, vale Gratuitamente, a uso, e dicesi temprechè da ciò, di cui si ragiona, non si tragga utilità. *Gratis; gratuitement; pour rien; en vain*.

DONORA, f. f. pl. V. Dono.

* DONQUÀ, o DONQUE. V. Dunque.

DONUZZO, ⁊ Dim. di dono. *Petit présent*; DONÙZZOLO, ⁊ *gratification; gracieuseté*.

DONZELLA, f. f. Femmina vergine, d' età da marito. *Pucelle; fille à marier*. E talvolta, *Demoiselle*. §. Per Damicella servente a Donna di alto affare. *Fille de chambre*.

* DONZELLARM, v. n. p. V. Dondolarsela.

DONZELLETTA, e DONZELLINA, f. f. Dim. di donzella. *Jeune demoiselle; jeune fille*. §. Uscir di donzellina, modo proverbiale, che vale Uscire dalla direzione altrui, operar liberamente. *Etre son maître; n' être plus sous la férule*. V. Granata.

DONZELLO, f. m. Giovine nobile, e quegli particolarmente, che appo gli antichi era allevato a nome di conseguir la Cavalleria, fatto poi Cavaliero perdeva il nome di Donzello. *Damoiseau; damoisel*. §. Donzello, famigliare, servo. *Valet, domestique*. §. Donzelli, chiamansi oggi alcuni servent. d' Magistrati. *Huissier*. §. Per Birro. V.

DONZELLÒSE, f. m. Che fa donzella, dondolone. *Fainéant; paresseux*.

* DOPLARE, * DOPLICATO, * DOPLO. V. Doppiare, Duplicato, Doppio.

DOPO, Preposizione, che dimostra ordine di luogo, e di tempo, e vale Di poi, e dietro. *Après; ensuite*. §. Dopo, avv. Dietro, poi. *Derrière; après*. §. Dopo che. V. Dopochè.

DOPOCHÈ, avv. Lo stesso, che dappoichè, poichè. *Après que; depuis que*.

DOPPIA, f. f. Sorta di moneta d' oro, lo stesso, che dobla. *Pistole*. §. Per quella stoffa, che si piega, e dappiè alle vesti lunghe da donna. *Renfort; bord; falbala*.

DOPPIAMENTE, avv. A doppio, altrettanto. *Doublement*. §. Per Fintamente, con inganno, con doppiezza. *Méticuleusement; avec degui sement; avec tromperie*.

DOPPIARE, v. a. Addoppiare. *Doubler; vedi doubler; mettre une chose en double*. §. Per Crescere, e multiplicare indeterminatamente, tanto attivo, che neutro. *Doubler; augmenter; multiplier; s' accroître; depasser*.

DOPPIATURA, f. f. Raddoppiamento. *Duplicature; redoublement*.

DOPPIERE, o DOPPIÈRO, f. m. Torchio, o torcia di cera. *Torche; flambeau*. §. Doppiero, in Toscana, vale Torcia di cera, ma in più luoghi d' Italia significa Candelliero. V.

DOPPIERUZZO, f. m. Dim. di doppiere. *Petite torche; petit flambeau*.

DOPPIEZZA, f. f. Infingimento, *Dissimulation; duplicité; mauvaise foi; fourberie*.

DOPPIO, f. m. Due volte tanto. *Le double; une fois autant*. §. Doppio, dicesi il fusono di due, o più campane, che suonano insieme. *Carillon, double carillon*. §. Doppio de' morti, *Glas*. §. Doppio. Termine di ballo, e di musica. Il doppio. *Le double d' un air, en T. de Musique*. A Doppio, il doppio, al Doppio, avv. Doppiamente. *Doublement; au double; beaucoup plus*.

DOPPIO, IA, add. Duplicato, contrario di semplice. *Double; une fois autant*. §. Per simulato, finto. *Double; dissimulé; cauteleux; traître*. §. Per Informe. *Qui a deux formes, deux figures*. §. Doppia, dicesi anche di donna pregna. *Enceinte; grosse*. E talora dicesi di quella, che si supponga avere due gemelli nell' utero. *Femme grosse de deux enfants*. Doppio, in forza d' avv. Doppiamente, Simulatamente, Fintamente. V.

DOPPIONE, f. m. Accresc. di doppia. V. Dobblone. *Doublon*.

DORAMENTO, f. m. Indoramento, il dorare. *Dorure*.

DORARE, v. a. Indorare, che è distenere, e applicar l' oro in su la superficie di checchessia. *Dorer*. §. Fig. Far fumile all' oro. *Dorer; donner un vernis d' or*.

DORÀTO, TA, add. *Dorè*. §. Fig. Del color dell' oro. *Doré; jaune doré; de la couleur de l' or*. §. Fig. Ornato, adombrato. *Orné; paré; enjolivé*. §. Acqua dorata si dice quella, in cui sia spenta verga d' oro. *Eau d' or*. §. Per Aggiunto d' una sorta di color bajo de' cavalli, o muli. *Bai doré*.

DORATURE, f. m. Che dora. *Doreur*.

DORATURA, f. f. Indoratura, il dorare. *Dorure*. §. Per Abbellimento. V.

DORÈ, Aggiunto di colore, e vale Aurino, rancio. *Jaune doré; couleur d' orange, ou d' or*.

DORERIA, f. f. Quantità d' oro lavorato, purchè non sia in moneta, ma in vasellamento, o simili. *Vaisselle d' or*.

DORICISMO, f. m. *Salvin*. Il far dorico, maniera dorica. *Manière dorique*.

DORICNIO, f. m. *T. de' Botanici*. Pianta leguminosa. *Dorycnium*.

DÒRICO, CA, Aggiunto d' uno degli Ordini dell' Architettura. *Dorique*.

DÒRIO, add. m. *T. della Musica antica*. Aggiunto d' uno de' modi della Musica antica, e d' un dialetto della Lingua Greca. *Dorien*.

DORIZZARE, v. a. *Tecnic. Edill*. Stare sul doricismo. Fare alla maniera dorica. *Travailler dans le goût dorique*.

DORMALFUÒCO, f. m. *Buon. Fior.*, e *Crusca in dormire*. Sciuperone, dormiglione, disfattento. *Dormeur; paresseux*.

DORMENTE, add. d' ogni g. *Tac. Dav. Buon. fior.* Che dorme. *Qui dort*.

DORMENTÒRIO, o DORMENTÒRO, f. m. Luogo dove si dorme, ma è proprio de' Conventi, e de' Monisteri. *Dortoir*.

DORMI, f. m. *Cr N.* Dormiglione. V.

DORMICCHIÀRE, v. n. Leggiermente dormire. *Sommeiller; dormir legèrement*.

DORMIENTE, add. d' ogni g. Che dorme. *Dormant; qui dort*.

† DORMIENTI, f. m. pl. *T. Mar.* Così diconsi due capi, o due branche sempre fisse d' alcune corde, che fanno fovente la manovra. *Dormants*.

DORMIGLIÀRE, V. Dormicchiare.

DORMIGLIONE, f. m. Che dorme assai. *Dormeur; qui aime à dormir; roupilleux*.

DORMIGLIÒSO, SA, add. Sonnacchioso, sonnolento. *Assoupi; endormi; qui tombe de sommeil; accablé de sommeil*.

DORMIRE, v. n. Pigliar il sonno. *Dormir; reposer; être dans le sommeil*. Andarsi a dormire. *Se coucher*. §. Dormirsi, *Bocc.* Dormire, fare a dormire. *Dormir; être endormi*. §. Dormire, per similitudine, Posare, star fermo. *Reposer; se tenir tranquille*. §. Dormire un sonno, vale Dormire alcuno spazio di tempo senza interrompimento. *Dormir un bon somme; dormir un sommeil*. §. Dormir tutti i suoi sonni, figuratam. vale Pigliarsi tutte le sue comodità. §. *Prendre toutes ses aises*. §. Il tal affare, o la tal cosa dorme, figuratam. vale Non se ne tratta, la profetta. *La telle affaire, la telle chose pour ce présent dort*. §. Voler dormir sopra checchessia, dicesi figuratam. del Volervi fare più lunga considerazione, applicarvi seriamente. *Vouloir dormir sur quelque chose; vouloir y penser un peu*. §. Non si può dormire, e far la guardia, vale Che in uno stesso tempo non si posson far due cose contrarie. *On ne peut pas dormir & veiller tout à la fois*. §. Non dormire, figuratam. Star vigilante. Attendere con diligenza a quello, che si ha in mente, o fra mano. *Ne pas dormir; être vigilant, attentif*. §. Dormir cogli occhi aperti, vale Ripofarsi, e quietarsi d' alcuna cosa in sul fapere, o in sulla diligenza altrui. *Se reposer sur les autres*. §. Dormire al fuoco, e dormir colla fante, vagliono Non badare a quel che si dovrebbe, vivere spensierato. *Vivre sans souci*. ¶. Dormire a occhi aperti, o come la lepre; figuratam. vale Star cauto, far vigilante. *Tenir, en avoir les yeux ouverts*. §. Dormire a chiusi occhi, figuratam. vale Star quieto, e sicuro. *Se tenir sûr & tranquille*. §. Fortuna, e dormi, proverb. che significa, Che chi ha fortuna non occorre, che si affatichi. *Quand on est heureux, tout réussit, sans qu' on se donne beaucoup de mouvement*. §. Dormire col capo, o Tenere il capo fra due guanciali, vale Dormire, o far sicuro, viver quieto. *Dormir tranquille; vivre tranquille*. §. In proverb. Chi dorme non piglia pesci, e vale Chi adopera negligentemente, non conchiude cosa veruna. *Qui dort ne gagne rien*. §. Pure in proverb. Chi vuol far non dorma, e vale Che chi ha premura di fare alcuna cosa, non dee trattenersi, o perder tempo. *Qui a affaire, ne doit pas perdre du temps*.

† DORMIRE, f. m. Sonno. *Sommeil*. E come Vener fopra fua leanza gli avea promessa lei ne' fuoi dormiri.

† DORMITANTE, add. d' ogni g. Che leggiermente dorme, che dormicchia. *Qui sommeille*.

DORMITÒRE, f. m. V. Dormiglione. §. Per Ispensierato, trascurato. *Negligent; sans souci; paresseux*.

DORMITÒRIO, o DORMITÒRO. V. Dormentorio.

DORMITRICE, fem. di Dormitore. *Dormeuse; qui aime à dormir*.

DORMITURA, fust. fem. *Salvin*. Dormizione, il tempo destinato per dormire, il dormire. *Sommeil; le temps du dormir*.

DORMIZIONE, f. f. Il dormire, riposo, quiete. *Le dormir; le repos de la nuit*.

DORONICO, f. m. Sorta di radica prodotta da una frezie di pianta dello stesso nome, che alcuni pretendono esser mortifera ai cani, alle vacche, e taluni soltengono, che sì fia anche per l' uomo. *Doronic; dorunice*.

DORSALE, add. Di dorso, e del dorso. *Dorsal; qui appartient au dos*.

DORSO. V. Dosso.

DOSE, e DOSA, f. f. Quantità determinata di drogbe onde si voglia fare un composto; ma per lo più s' intende di rimedj. *Dose*.

DOSSÀLE, f. m. La parte davanti della mensa dell' Altare. *Le devant d' un Autel*.

DOSSI, s. m. pl. Le groß della schiena del valo. *Pesan gros, suin.*

DOSSIERE, e DOSSIÈRO, s. m. Coperta da letto. *Couverture de lit, d'ficer.*

DOSSO, s. m. Tutta la parte posteriore del corpo, dal collo fino al fianchi, e talora dicesi anche per tutto il corpo, ovvero le spalle. *Dos, s. Dorsi, sal. pl.* V. Dorsi a Lo luogo. §. Per drito di Bassione. Vale Cercar il suo vantaggio, e l'affetar dire un fin coniuno. *Chercher son avantage, & l'affetar dire qui veut.* §. Pere. o Omi, al dorso d'alcuno, vale Star bene. *Aller bien.* §. Mettar le mani pel dosso a uno, vale Percuotere. *Frapper, battre.* E m. vale Bisograto con tradite. *Dupes, trompes, attrapper quelqu'un.* §. Dar il dosso, vale Voltar le spalle per andarsene. *Tourner le dos, les épaules.* §. Da dosso, di dosso con vesti. *Guisarti, levarsi, gettarsi, e simili.* Vale Spogliarsi. V. E. §. Levarsi, o togliersi da dosso checchesia, vale Liberarsene. *Se desmettre, se defaire, se defaire de quelqu'un.* §. Indi Tra, col verbo Caccarsi, metterli, vale Pigliare fopra di se. *Porter sur son dos.* §. Tal ha anche vale Vestire. §. *Il habiller, se mettre de sus.*

DOTA. V. Dote.

DOTAIE, add. d'ogni g. Appartenente a dote. *Dotal, qui appartient à la dote.*

DOTARE, v. a. Far la dote. *Doter, constituer une dot, affecter une dot à quelqu'un.* §. Per Arricchire spezialmente, ed è proprio di Dio, e dell'anima, come Dotar di integrità, di pietà, di sapienza, &c. *Doter, enrichir, fortifier, orner, pourvoir.*

DOTATO, TA, add. da Dotare. *Doté.* §. Per Abbondato, privilegiato di qualche dono da Dio, o dalla natura. *Doué, favorisé, orné, &c.*

DOTATORE, s. m. Che dota. *Celui qui dote, qui constitue une dot.*

DOTAZIONE, s. f. T. de' Corsali. Provvedimento, e assegnamento in conto di dote. *Constitution de dot; affectation de dot.*

DOTE, e DOTA, s. f. Quella che dà la moglie al marito per indentimento del carico matrimonio. *Dot.* V. D. §. Per Ornamento. Vale Dotare, affenar la dote. *D'ter.* * Per Ricchezza, e pieno d'animo. *Don de la nature, talent.*

DOTONE, s. m. *Eun.* T. Arcefeto, di dote. Gran dote, dote eccedente. *Gr. dot.*

DOTTA, s. f. Coll'Dottrina, Intendente, e d'ora. *Heure.* §. Per necessario, comodo, ragionevole, e comoda. *Le temps propre, le convenable.* §. Bimettere le dotte, vale Bisograto dar il tempo perduto. *Remettre le temps perdu.*

* DOTTA, Coll'O lezion, s. f. da Dottare. Timore, paura, diffetto, dubbio. *Doute, crainte, foiblesse, appréhension.*

* DOTTACCIO, s. m. V. Dotta, per Timore.

* DOTTAMENTE, avv. Con dottrina. *D'hmment, sammment.*

* DOTTANTE, add. d'ogni g. Timoroso. *Timide; craintif.*

* DOTTANZA, s. f. V. Dotta, Timore.

* DOTTARE, v. n. e n. p. Temere, aver paura, dubitare, diffettare. *Craindre, douter, avoir peur; se douter de quelque chose.*

* DOTTATO, s. m. *Eccles.* Sotta di fico. *Figue de figuier.*

DOTTISSIMAMENTE, avv. Sup. di Dottamente. *Très-savamment.*

DOTTISSIMO, MA, add. Sup. di Dotto. *Très d'ite, très-savant.*

DOTTO, TA, add. Scienziato, esperto, pratico. *Savant, d'ite.*

DOTTORACCIO, s. m. Peggior. di Dottore. *Mauvais D'teur.*

DOTTORALE, add. d'ogni g. Di dottore. *D'teral; appartenant au D'teur.*

DOTTORARE, v. a. Annoverare uno nel numero de' Dottori, e dargli i privilegi della dignità, che fa dama Dottorato. *Donner le titre de D'teur, en d'ter.* V. D. §. Dottorarsi, n. p. Laurearsi, Tarfi Dottore, addottorarsi. *Passer D'teur, prendre le bonnet de D'teur.*

DOTTORATO, s. m. Grado, e dignità del Dottore, e la funzione fatta di conferir il grado dottorale. *D'teur.*

DOTTORATO, TA, add. Da Dottorare. *Qui a été reçu D'teur.*

DOTTORE, s. m. Che insegna, o che è flato onorato delle insegne del Dottorato. *D'teur.* §. Per Maestro, o chiunque insegna. *Maître, Professeur, D'teur.* §. Dottor de' miei Bovati, modo basso, e detto per disprezzo, vale Dottor da nulla. *D'teur ignorant; maître ès D'teur.* §. Per fotta d'uccello della foccie dell'anatre, che in alcuni luoghi d'Italia si chiama Quattr' occhi. *Garrot, canard aux yeux d'or.*

DOTTORELLO, s. m. Dotter di medicine dottrina, detto per disprezzo. *D'teur à simple semblance.* Far il dottorello. *Faire le compisanin.*

DOTTORESSA, Femm. di Dottore. *Une femme savante.* Per lo più si dice per disprezzo. *La femme D'teur; femme qui veut faire la savante.*

DOTTRETTO. V. Dottorello.

DOTTORÈVOLE, add. d'ogni g. *Gr. in D'teur.*

DOTTORÈVOLISSIMO, MA, add. Sup. di Dottorevole. *Qui d'ite, savant, &c.* V. Dottorevole.

DOTTORIA, s. f. V. Dottrina.

DOTTORICCHIO. V. Dottorello.

DOTTORINO, s. m. Dim. di Dottore, Dottorello, Saputello, Saccentazzo. V.

DOTTORI, s. m. *Eccles.* Vale Scherzevole. Dottore, che è dotto, e che insegna. *D'teur à l'E.*

DOTTRÒNE, s. m. *Cr. N.* Accrescitivo di Dottore. *Un grand D'teur.*

DOTTOSO. V. Dubbioso.

* DOTTRINA, *Dottr.* Vale Ammaestramento.

DOTTRINA, Coll'Scienza, sapere. *D'tne, science, connoissance.* §. Per Ingegno, Sagacità, Sottigliezza, Sottilità, e simili. *Esprit, sagacité, subtilité.* Dottrina Cristiana. *Catechisme.*

DOTTRINALE, add. d'ogni g. Ferme. *D'tnal, attenente a dottrina, proprio di dottrina.* D'tnal.

* DOTTRINALMENTE, avv. Con dottrina, Ci summent. *D'tnalement, d'ite.*

DOTTRINANTE, s. m. Sapienza, sapere. *D'tne, science, connoissance.* §. Per Ingegno, Sagacità, Sottigliezza, e simili. *Esprit, sagacité, subtilité.* Dottrina Cristiana. *Catechisme.*

DOTTRINALE, add. d'ogni g. Ferme. *D'tnal, attenente a dottrina, proprio di dottrina.* D'tnal.

* DOTTRINALMENTE, avv. Con dottrina, Ci summent. *D'tnalement, d'ite.*

DOTTRINANTE, s. m. Sapienza, sapere. *D'tne, science, connoissance.* §. Per Ingegno, Sagacità, Sottigliezza, e simili. *Esprit, sagacité, subtilité.* Dottrina Cristiana. *Catechisme.*

DOTTRINARE, DOTTRINATO, DOTTRINATENTO, V. Ammaestrare, ecc.

DOTTRINATORE, s. m. Che dottrina, ammaestratore. *Maître, Professeur, Instructeur.*

* DOTTRINEZZA, s. f. V. Ammaestramento.

DOVE, avv. Il quale di luogo, vale Dove, in che luogo, in qual luogo. *Où.* Per Ne, in qual luogo, e quando non si sa. *Par quelque endroit, en quelque lieu.* Per Dove, in che luogo, locale di luogo. *Où.* Per Dove, in che, assai. *Où.* Per Dove, dove. *Où.* §. Per Dove, parte, e simili. *Quelque part, &c.* §. Per che. *Pourquoi.* §. Per Di dove, donde. *D'où.* Per Dove, in qualche parte. §. Dove, parte, e simili. *Où.* Per Dove, in che. *Où.* Per Dove, in qualche parte. *Où.* Per Dove, in che. *Où.* Per Dove, in che. *Où.* Per Dove, in che

DRAPPELLO, s. m. Certa moltitudine d'uomini sotto un'insegna, che anche essa si dice drappello. *Troupe de soldats sous un même drapeau*. §. Si dice anche di una brigata di persone. *Troupe; bande; compagnie*. §. Per Insegna. *Drapeau; étendard*. ¶. Per un brano, o straccio di panno. *Lambeau*.

DRAPPELLONE, s. m. Que' pezzi di drappo, che s'appiccano pendenti intorno al cielo del baldacchino. *Pente*.

DRAPPERÌA, s. f. Quantità di drappi di seta. *Etoffes de soie; draperie*. §. Drapperìa, e drappatìa. *Volg. It.* Manifattura, e quantità di panni lani. *Draperie*.

DRAPPICELLO, s. m. Dim. di drappo. *Etoffe légère de soie*.

DRAPPIÈRE, s. m. Facitor di drappi. *Fabriquant d'es ffes en soie*. §. Per Mercante di drappi. *Marchand d'etoffes en soie*.

DRAPPO, s. m. In oggi Tela di seta pura, come velluto, e simili, e simili. *Drap ou étoffe de soie*. §. Per Palio. V. §. Per vestimento, o panno in universale. *Habit; vêtement*. §. Drappo ad oro, o drappo d'oro, vale Drappo in cui sia tessuto dell'oro. *Drap d'or; étoffe en or; brocart d'or*. §. Freccia. Significa una stoffa di rafferta, o d'armisino nero, colla quale le donne di bassa condizione si cuoprono le spalle, o il capo. *Espèce de voile*.

† DREGA, s. f. Rete che è in uso sulle costiere dell'Oceano, e colla quale si fa una pesca confinabile, e singolarmente dei rombi, fogliole, e somiglianti. *Drece*.

DRENTO. V. Dentro.

DRETO, e DRIETO, Voce piuttosto dell'uso popolare. V. Dietro.

DREZZARSI, n. p. *Cr. N.* V. Drizzarsi, dirizzarsi.

DRÌADA, s. f. Ninfa de' boschi. *Dryade*.

DRIETO. V. Dreto.

* DRINGOLAMENTO, s. m. Il dringolare. *Branlement; remuement*.

* DRINGOLARE, v. n. Tentennare. *Branler; remuer*.

* DRINGOLATÙRA, s. f. V. Dringolamento.

DRITTAMENTE, avv. V. Diritamente.

DRITTEZZA, Sincop. di diritezza. V. Diritezza.

DRITTÌSSIMO. V. Diritissimo.

DRITTO. V. Diritto.

DRITTOCORNUTO, TA, add. *Salvin*. Che porta dritte le corna. *Qui porte les cornes droites*.

DRITTÙRA. V. Diritura.

DRIZZÀRE, e DRIZZARSI, *Bocc. Dant. ant.* V. Dirizzare, Dirizzarsi.

DRIZZÀTO. V. Dirizzato.

DROGA, s. f. Nome generico degl' ingredienti medicinali, e particolarmente degli aromati. *Drogue*.

DROGHERÌA, s. f. Quantità di drogne, fondaco di drogne. *Drogueric; quantité de drogues*.

DROGHETTO, s. m. *T. de' Mercatanti*. Sorta di panno fabbricato per lo più con lana, e filo. *Drogueti*.

DROGHIÈRE, e DROGHIÈRO, s. m. Che contratta drogne. *Droguiste; vendeur de drogues*.

† DROGMANO, s. m. Interprete d'una nazione. *Drogman*.

DROMEDÀRIO, s. m. Spezie di cammello. *Dromadaire*.

DROPÀCE, s.m. *T. della Medicina, e della Chirurgia*. Sorta di medicamento topico lenitivo composto di rece, e d'olio. *Dropax*.

† DROZZA DI CANNONE, s. f. Corde, o palanti, che servono per avvicinare, o per rinculare un pezzo di cannone dal suo fabordo. *Drosse de canon*.

DRUDA, s. f. *Tav. Ric.* Donna, che corrisponde altrui in amore. *Maîtresse*. §. Più comunemente val Concubina. V.

DRUDERIA, s. f. Scherzo, e tratto amoroso. *Jeux, caresses, badineries, cajoleries d'amans*. §. Talora presso gli antichi significato un sentimento pio, e divoto.

DRUDO, s. m. Amante, servo, vago, fedele, e simili. *Amant*. §. Drudo, per Amante disonesto, bertone. *Concubinaire; celui qui vit avec une femme*.

DRUDO, DA, add. Valoroso, gentile. *Vaillant; adroit; gentil*. §. Per Inclinato, e dedito a far l'amore. *Amoureux*.

DRUIDO, s. m. *Cav. lett.* Sapiente, o Sacerdote presso gli antichi Britanni, e i Galli. *Druide*.

DU, Si trova presso gli antichi per Dunque, e per Dove. V.

DUA. V. Due.

DUÀGIO, e DOÀGIO, s. m. Panno così detto da Doaseo città di Fiandra, donde anticamente veniva. *Drap de Douai*.

DUÀLE, add. d'ogni g. Di due, da due. *Duel; de deux*.

DUALITÀ, s. f. *Tass. Dial.* Astratto di duale, ragion formale di due. *Raison formelle de deux*.

DUBBIAMENTE. V. Dubbiosamente.

DUBBIÀRE, v. n. V. Dubitare.

DUBBILTÀ, Dubbietade, Dubbietate, s. f. V. Dubbiezza.

DUBBIETTO, s. m. *Cr. N.* Piccol dubbio. *Un petit doute; une petite question*.

* DUBBIÈVOLE. V. Dubbioso.

DUBBIEVOLISSIMO. V. Dubbiosissimo.

DUBBIEZZA, s. f. Dubbio, dubbietà. *Doute; ambiguité; incertitude; vacillement; dubitation*.

DÙBBIO, s. m. Ambiguità, la cosa, di che si dubita. *Doute; ambiguïte; dubitation; incertitude; soupçon; scrupule; crainte; appréhension*. In dubbio. *En suspens*. Stare, o essere in dubbio. *Douter; être dans l'incertitude*. Mettere in dubbio. *Revoquer, ou mettre en doute*. Richiamare, rivocar in dubbio. *Revoquer en doute; douter*. Senza dubbio. *Immanquablement; sans doute*.

DÙBBIO, IA, add. V. Dubbioso.

DUBBIOSAMENTE, avv. Con ambiguità, con dubbio. *Douteusement; avec doute; d'une manière douteuse*. §. Per Condizionatamente. V.

DUBBIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di dubbiosamente. *Très-douteusement*.

DUBBIOSISSIMO, MA, *Bemb.* addietto. Superl. di dubbioso. *Très-douteux, &c.*

DUBBIOSITÀ, Dubbiositade, Dubbiositate, s. f. V. Dubbiezza.

DUBBIÙSO, SA, add. Ambiguo, non risoluto, incerto, pien di dubbio. *Douteux; ambigu; incertain; vacillant; contestable*. §. Pericoloso, difficile. *Dangereux; perilleux; difficile*.

* DUBITÀRE. V. Dubitare.

* DÙBIO. V. Dubbio.

DUBITABILE. V. Dubitevole.

* DUBITAMENTOSO. V. Dubbioso.

* DUBITAMENTOSISSIMO. V. Dubbiosissimo.

DUBITAMENTO, e DUBITANZA. V. Dubbio.

DUBITANTE, add. d'ogni g. *Pallad.* Che dubita. *Douteux; incertain; irresolu; indeterminé*.

DUBITÀRE, v. n. Non si risolvere, star in dubbio, esser ambiguo. *Douter; hésiter; être dans l'incertitude*. §. Per Temere, aver sospetto. *Craindre; soupçonner*.

DUBITATIVAMENTE, e DUBITOSAMENTE. V. Dubbiosamente.

DUBITATÌVO, DUBITÈVOLE, e DUBITÒSO. V. Dubbioso.

DUBITÀTO. V. Dubbio, add.

DUBITAZIONE, e * DÙBITO. V. Dubbio, sust.

DUBITEVOLMENTE, avv. *Bemb.* Con dubitazione, in modo dubitevole, dubbiosamente. V.

DUCA, s. m. Generale, Capitano, e Conducitore d'eserciti. *General; Chef; Conducteur d'armée*. §. Per Guida. V. §. Per Titolo di Principato. *Duc*.

DUCÀLE, add. d'ogni g. Da Duca, di Duca. *Ducal*.

DUCÀTO, s. m. Titolo della dignità del Duca, e anche del paese compreso sotto il dominio d'un Duca. *Duché*. § Per la Moneta d'argento, e d'oro, comunemente del maggior peso. *Ducat*.

DUCATONE, s. m. *Volg. It.* Sorta di moneta d'argento. *Ducaton*.

DUCE, s. m. Lo stesso che Duca. V.

DUCÈA, s. f. V. Duchèa.

DÙCERE, v. a. Voc. Lat. Menare. V.

DUCHÈA, e DUCÈA, Ducato, per Principato. *Duché*.

DUCHESCO, CA, add. *Guicc. ist.* V. Ducale.

DUCHESSA, s. f. Moglie di Duca, o Signora di Ducèa. *Duchesse*. §. Per Guida, scorta, conducitrice. *Guide; escorte; conductrice*.

DUCHESSINA, s. f. *Vit. It.* Dim. di Duchessa, così detto per vezzi. *Une jeune Duchesse*.

DUCHETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di Duca. *Un petit Duc*.

DUCHÈVOLE, add. d'ogni g. *Mass. Franz.* Lo stesso, che Ducale, Duchesco. V. Ducale.

DUCHINO, s. m. Dim. di Duca. Figliuolo di Duca: come da Re, Regolo. *Fils de Duc; jeune Duc*.

DUE, s. m. Nome di numero, che seguita immediatamente all'uno, senza distinzione d'alcun genere. *Deux; couple*. Di due. *Binaire*. Due volte. *Deux fois*. A due a due. *De deux en deux*. §. Due coranti. V. Duetanti. §. Stare, o restar intra due, intra due, vale Stare ambiguo. *Être incertain; être en balance; être entre deux*. §. Tener tra due, vale Tener dubbioso, sospeso. *Tenir dans l'incertitude; tenir en suspens, en balance*. §. Trovasi anche Dui, usato da alcuni Poeti per la rima.

DUECENTO, s. m. *S. Agi. Città di Dio*. Due volte cento. *Deux cents*.

DUELLANTE, s. m. Che combatte col suo nemico d'accordo a corpo a corpo, e con armi eguali. *Duelliste*.

DUELLÀRE, v. a. Far duello. *Se battre en duel*.

DUELLATÒRE, s. m. Colui, che duella. *Duelliste*.

DUELLISTA, V. Duellatore.

DUELLO, s. m. Combattimento tra due, a corpo, a corpo. *Duel; combat de main; combat singulier*.

DUEMÌLA, e DUEMÌLIA. V. Dumila.

DUERNO, s. m. *T. di Stampatori*. Due fogli. *Deux feuilles*.

DUETANTI, e DUE COTANTI. Vagliono il doppio. *Deux fois autant; le double*.

DUETTO, s. m. *Volg. It.* Canto a due voci. *Duo*.

DUGENCINQUANTA, s. f. Nome numerale, vale due Centinaja e mezzo. *Deux cents cinquante*.

DUGENTO, s. m. Nome numerale di due centinaja. *Deux cents*. §. Dugento volte. *Deux cents fois*.

DUI. *Bemb. Ster.* V. Due.

DUÌNO, s. m. Punto del dadi, ed è quando s'accordano amendue a mostrare il punto dei due. *Double deux*.

DULCICANÒRO, RA, add. *Buon. Fier.* Che canta dolcemente. *Melodieux; qui chante agreablement*. Questa voce non si può spiegar appuntino in Francese senza lunga dicerìa.

DULCIFICANTE, *Red. Cons.* add. d'ogni g. Che dulcifica. *Adoucissant; calmant*.

DULCIFICÀRE, v.a. *Red. cons.* Dolcificare. *Dulcifier; adoucir*.

DULCIFICÀTO, TA, *Red.* add. Da dulcificare. *Dulcifié*.

DULCIFICATÒRE, v. m. *Red. cons.* Che dulcifica, che raddolcisce. *Adoucissant; calmant; qui apaise; qui dulcifie*.

DULÌA, f. f. *T. Teologico*. Aggiunto, che si dà al culto dovuto a' Santi. Culto, venerazione, che si presta a' Santi. *Dulie*.

DUMÌLA, * DUMÌLIA, DUOMÌLIA, DUOMÌLA, DUEMÌLA, s. m. Nome del numero numerativo di due migliaja. *Deux mille*.

DUMO, s. m. Pruno. *Épine; buisson; ronce*.

DUNA, s. f. Monticello di rena. *Dune*.

* DUNCHE, * DUNQUA, DUNQUE, } V. Adunque. *Donc*.

* DUO. V. e dici Due.

DUODÈCIMO, MA, s. e add. Numero ordinale, che segue immediatamente l'undecimo. *Douzième*. Il duodecimo luogo. *Douzièmement; en douzième lieu*.

DUODENÀRIO, IA, add. *Volg. It.* Che è di dodici in numero. *De douze; le douzième*.

DUODÈNO, s. m. Il primo, ossia il principio degl' intestini. *Duodenum*.

DUOLO, s. m. Pena, passione, dolore. *Douleur; affliction; deuil*. §. Per Lamento, Pianto. V.

DUOMÌLA, e * DUOMÌLIA, ec. V. Dumila.

DUÒMO, s. m. La Chiesa Cattedrale. *Église Cathédrale*.

DUPLICÀRE, v. a. Addoppiare. *Doubler; redoubler*.

DUPLICATAMENTE. V. Doppiamente.

DUPLICÀTO, part. Di duplicare. *Doublé*. §. Duplicato, s. m. Raddoppiamento, e diceſi di lettere missive. *Duplicata; le double*.

DUPLICATÙRA, s. f. *T. de' Stampatori*. Ciò che il Compositore inavvertentemente raddoppia. *Doublon*.

DUPLICAZIÒNE, s. f. *Volg. It.* Raddoppiamento. *Duplication; duplicité*.

DUPLICITÀ, DUPLICITÀDE, DUPLICITÀTE, } s. f. Il duplicare. *Duplicité*. §. Fig. Finzione. *Duplicite; dissimulation; simulation; mauvaise foi*.

DUPLO, s. m. *Segn. etic.* Doppio, ed è anche termine di proporzione. *Double*.

* DURA, v. f. Da durare. Durata, Dimora. V. §. Stare alla dura, vale Ostinarsi, mantenersi nello stesso proposito. *S'opiniâtrer; se tenir ferme dans son avis*.

DURÀBILE, add. d'ogni g. Atto a durare. *Durable; stable; solide; fort; permanent; d'une longue durée*.

DURABILISSIMAMENTE, avv. Sup. di durabilmente. *Éternellement; à jamais*.

DURABILISSIMO, MA, add. Sup. di durabile. *Très-durable; éternel*.

DURABILITÀ, DURABILITÀDE, DURABILITÀTE, } s. f. Il durare, il durare. *Durée*.

DURABILMENTE, avv. Con istabilità, eternamente, sempre. *Toujours; éternellement; constamment; à jamais*.

DURÀCINE, add. pl. Dicesi d'alcune frutta, che hanno durezza, o la scorza, e la polpa ferma, e dura. *Qui est dur & ferme; qui a la chair dure & ferme, ou adherente au pepin, au noyau*. I Francesi hanno alcuni nomi proprj con cui distinguono tali frutti, come pesche duracine. *Duracine*. §. Ciriegie duracine. *Bigarreau*. §. Fig. Pesche duracine vale Baldonate, colpi duri, e forti. *Rudes coups de bâton*.

DURAMÀDRE, e DURA MADRE, s. f. *T. dell' Anatomia*. Nome, che si dà ad una delle meninci, cioè all'esteriore, che è attaccata all'osso del cranio, e vestie il cervello. *Dure-mère*.

DURAMENTE, avv. Con durezza, rigidezza: aspramente, crudelmente, fortemente. *Cruellement; durement; âprement; rudement; fortement; sévèrement*. §. Per Difficilmente. *Difficilement*. Siccome il secco della terra, avvegnachè duramente le figurate forme riceva, impertanto le ritiene fortemente.

DURAMENTO, } V. Durabilità.
* DURANZA,

DURANTE, add. d'ogni g. Che dura. *Durans; qui dure.* §. Durante, f. m. *T. de' Mercatanti.* Nome d'una sorta di panno lano lustrato da una parte come il raso. *Caimante.*

DURARE, v. n. Occupare spazio di tempo, andar in lungo. *Durer.* §. Per Bastare, mantenersi, conservarsi, perseverare. *Durer; continuer; subsister; se conserver.* Ciò non può durare, ec. §. Per Reflettere, e reggere. *Durer; resister; tenir; souffrir.* Al che per cosa del mondo io non potrei durare. §. Per Soffrenere, sofferire, come durar fatica, la spesa, e simili. *Endurer; souffrir.* Voi siete oggimai vecchio, e potete mal durar fatica. §. Durare, talora dinota lunghezza di spazio di luogo, e vale Arrivare, effettarsi. *Parvenir.* E il v'è l'Arcivescovado di Milano, che dura il fiume Arcivescovado in fino al mar di Genova. §. Durarla, vale Mantenersi nel suo essere. *Tenir bon.* Durar nella collera. *Tenir la colere.* §. Prov. Chi più dura, o chi la dura, la vince, per dire Che col tempo si spera ogni difficoltà. *Avec le temps & la patience, on vient à bout de tout.* §. Durar talora per impoverire. Dicesi dell'affaticarsi intorno a cosa, che non porta alcun frutto. *Se donner beaucoup de peine pour rien.*

DURÀTA, f. f. Il durare, perseveranza, stabilità. *Durée, stabilité, persévérance.*

DURATIVO, VA, add. Durabile. *Durable; stable; permanent.*

DURATO, TA, add. Da durare. V. §. Talora, vale Indurato. V. §. e talora Sofferito. V.

DURATÙRO, RA, add. Da durare. *Durable; stable; qui dure.*

DURAZIÒNE, f. f. Durata. *Durée; continuation; continuité; tenement.* §. Durazione di tempo. *Durée.* §. Durazione di guerra. *La durée de la guerre.*

DURETTO, TA, add. Alquanto duro. *Duret; durissimet, un peu dur.* §. Fig. Duretto a credere. *Un peu dur à croire.*

DUREVOLE, DUREVOLEZZA, DUREVOLMENTE. V. Durabile, Durabilità, Durabilmente.

DUREZZA, s. f. Attratto di duro. *Dureté; fermeté.* §. Per una specie di rumore detto ferrum. *Durillon; ferrée.* Durezza di ventre. *Constipation.* §. Fig. Per Rigidezza, asprezza, ostinazione. *Austérité; obstination; rudeur, fierté, rudesse.* Con durezza. *Durement, d'une manière dure.*

DURISIMAMENTE, avv. Sup. di duramente, ed ha varj significati, come Aspramente, Durattuità, Durattuità, Fermamente, V. quelle parole.

DUPISSIMO, MA, Sup. di duro. *Très-dur, &c.*

DURITÀ, DURITÀTE, DURIZIA. V. Durezza.

DURO, s. m. Durezza. *Ce qui est dur, chose dure.* Ch'ongni dur rompe, ed ogni altezza inchina. §. Trovar duro, vale Incontrare difficoltà, o difficolto. *Trouver dur; rencontrer des difficultés.*

DURO, RA, add. Sodo, che resiste al tatto: contrario di Tenero. *Dur; ferme.* Pietra dura, e di tenero. §. Per Robusto, gagliardo. *Dur, robuste, endurci à la fatigue.* Uomo di dura complessione. §. Per Crudele, efferato. *Dur, rude; cruel; inhumain; inexorable; farouche.* Tu che vinci tutte le cose fuorchè a Dimon duri. §. Per Ostinato, inflessibile. *Dur; inexorable, obstiné, fermé; rude; revêche.* Dove si riguardo, e dove flavia a' suoi consorti. §. Per Noioso, fastidioso, aspro, difficoltoso. *Dur; desagréable; incommode; fâcheux, fâcheux.* Quello vostro cavallo ha troppo duro trotto. Alpestra, e dura la salita. §. Per Difficile. *Dur; penible; difficile.* Perch'io, macilto, il tieto lor m'è duro. §. Per Superbo, orgoglioso. *Fier, orgueilleux; fâcheux; intractable.* Egli era un duro per le grandi ricchezze. §. Duro, dicesi ad Uomo, che non abbia buona appicciva, al quale quali proverb. si dice Capo duro, Capatòne. *Dur, qui a la cervelle dure; qui a une mauvaise caboche.* §. Duro d'età, vale Adulto. V. §. Duro di bocca si dice al Cavallo, che non cura il morso, che anche dicesi Bocchiduro. *Fier en bouche; sans bouche.* §. Stare alla dura, che vale Star saldo, costante, non si lasciar andare. *Être ferme; se maintenir, obstiné.* §. Tener duro, vale Stare nella medesima opinione di prima, mantenersi costante nel suo proposito. *Tenir bon; tenir ferme; ne le laisser point chanceler.* §. Vale anche Fare ogni sforzo per sostenere che checchè. *Tenir bon; faire tous les efforts, & tout son possible pour soutenir quelque chose.*

DUROTTO, OTTA, add. Accrescitivo di duro, *Bien dur; assez dur.*

DUTO. Voce fanciullesca, e pare, che vaglia, Dio ti aiuti. *Dieu vous assiste; Dieu vous aide.*

DUTTILE, add. d'ogni g. *T. Didascalico.* Che si guida dove si vuole, e per lo più dicesi de' metalli, o di altre materie di lavoro quando sono arrendevoli, e riducibili a tutte le forme. *Ductile; malléable.*

DUTTO, s. m. *Vocab. Dif.* Vaso, o canale de' fluidi nel corpo dell'animale. *Canal.*

DUTTILITÀ, s. f. *T. Didascalico.* Qualità di ciò, che è duttile. *Ductilité.*

* DUTTÒRE, s. m. Duce, guida. *Conducteur; guide.*

DUUMVIRÀTO, s. m. *T. della Stor. Rom.* Signoria di due persone. *Duumvirat; charge de Duumvir.*

DUÒMVIRI, s. m. pl. *T. della Stor. Rom.* Nome di alcuni Magistrati nella Repubblica Romana. *Duumvirs.*

# E

E, s. f. La quinta lettera dell'Alfabeto Italiano, e la seconda delle vocali. Prendesi frequentemente in vece dell'I, con cui ha molta relazione nelle Dittonzio per Dedicerio; Regione per Regizione. §. E senz'altro segno è nota di congiunzione. Altre volte ne si pone, per congiunzione. *T.* della frazza dell'Iarna per Iaggi e l'incontro delle voci. Ogni cl'l'ufo a un tempo zero dagli. Accademici de Crusca fostiruffe in D al T, onde di S E, e quo p. Et. §. E, innanzi a' articoli, dicesi p. comune, mente E'l, che E'l Ciel. §. E, cre pe per maniera d'interrogazione, come: Il cantar del cielo non ha fermo dam ne a dettarti e? §. E', colì posto, e pronunziata stretta, E' fer ve, e fi dice nuove ce d'Egitto. §. E' sonò anche per particella congiuntiva, siccome Ferri, a ornamento, e accendere della prima ne, e l'm pare. §. E, cell'accento grave, esprime la terza persona del presente indicativo del modo, e mostrar un del verbo Essere. Essere. *Est.*

ERANISTA, s. m. Colui che lavora di canne. *Fabricant, ouvrier.*

ERANO, s. m. Antico Indiano, e Alf cano, il cui legno è fitto, e pesante, e perciò è adatto neno. *Erano.* §. Legno d'Erano. *Le même, le bois de l'erano.*

EBRIO, f. m. Frutto parallelo, e fa fi ri, le conchie, e le fi glie quali simili al lambi co. *Pubble.*

EBRIOZZA, } s. f. Lo stato d'colui, che
EBBRIACHEZZA, } è ebbro. *Ivresse, ébriété, enivrement.* §. Fig. Dicesi anche nel Gerg. per che ha l'intelletto offuscato, e sotto per ne. *Ébriété, enivrement, aveuglement, entêtement à la passion, ivresse.*

EBBRIACO, CA, add. e s. Che ha la mente turbata, e l'intelletto offuscato per vino, o cosa simile. *Ivre, enivré, enivrement, ivre, ivre, ivre

ECCETTO, } avv. Salvo, fuorchè, se non.
ECCETTOCHE, } *A la reserve que; à moins que; à l'exception; à la reserve; sinon.* §. Come prepo. vale lo stesso. *Excepte; hormis; à la reserve, ou hors.* §. In forza d'addiettivo, vale Tratto, cavato. *Excepté, &c.* §.* Eccetto, s. m. V. Eccezione.
ECCETTUARE, v. a. Cavar col numero. *Excepter; reserver; mettre hors de la règle; oter du nombre.*
ECCETTUATIVO, VA, add. *Gr. N.* Atto ad eccettuare. *Qui fait exception.*
ECCETTUATO, TA, add. Da eccettuare. *Excepté, &c.* §. S'usa anche in forza d'avverbio, o di preposizione, per lo Dello, che Eccetto. *Excepté; hormis; sauf; à la reserve.*
ECCETTUAZIONE, s. f. L'eccettuare. *Exception; réjection; limitation; clause qui borne, qui limite.* Senza eccettuazione. *Sans réserve.*
ECCEZIONE, s. f. Eccettuazione, l'eccettuare. *Exception, &c.* §. Term. Legale. Eccezione di prova, o d'altro atto intra i Litiganti. *Exception; réjonction, ou prescription; fin de non recevoir; fait ou qu'alègue un défendeur pour se décharger.* §. Date eccezione, opporre eccezioni. *Opposer des exceptions; faire fin de non recevoir.*
ECCHECOANTE, add. de' due g. *Gr. N.* Che fa ecco, che rende ecco. *Qui fait echo; jouant, répétant; retentissant.*
ECCHEGGIARE, v. n. *Chiabr.* Rispondar per eco, far eco. *Retentir; résonner; faire echo.*
ECCHÈO, s. m. *Gr. N.* Sorta di vaso di rame, che si metteva ne' teatri per far rispondar la voce. *Vases d'airain dont se servoient les Acteurs pour le théâtre pour augmenter le ton de la voix.*
ECCHIMASTICO, *Emm.* Ecclesiastico. V.
† ECCHIMOSI, s. f. *T. Chir.* Contusioncella ecchimosi. *Ecchimosi.*
ECCIDIO, s. m. Strage, uccisione, rovina. *Destruction; ruine; renversement; massacre; carnage.*
ECCITAMENTO, s. m. Incitamento, provocamento, stimolo. L'eccitare. *Excitation, incitation, &c.* V. Incitamento.
ECCITARE, v. a. Far venir voglia, e disposizione, risvegliare, stimolare, infiatare. *Exciter; inciter; piquer; enrimer, animer; convier, encourager; tenter; revoiller; secuer.* V. Incitare.
ECCITATISSIMO, ECCITATIVO, ECCITATO, ECCITATORE, ECCITATRICE, ECCITAZIONE. V. Incitatissimo, Incitativo, ec.
ECCITATIVO, VA, add. *Pallav.* Atto ad eccitare. *Excitatif.*
ECCLESIA, s. f. Voce Lat. Chiesa. V.
ECCLESIASTE, o ECCLESIASTES, come dissero gli antichi, s. m. Titolo d'uno de' libri della S. Scrittura. *L'Ecclésiaste.*
ECCLESIASTICAMENTE, avv. A maniera d'ecclesiastico, da ecclesiastico. *Ecclésiastiquement; en ecclésiastique.*
ECCLESIASTICO, s. m. Titolo d'uno de' libri del Testamento vecchio. *L'Ecclésiastique.* §. Per Uomo addicato alla chiesa. *Ecclésiastique; homme d'Eglise.*
ECCLESIASTICO, CA, add. Che riferisce gli antichi fu legge anche Ecclesiastico. Di chiesa, appartenente a chiesa. *Ecclésiastique; qui est à l'Eglise; qui appartient à l'Eglise, ou au Corps du Clergé.*
ECCLISSARE, ECCLISSATO. V. Eclissare, Eclissato.
ECCO, Avv. che significa dimostrazion di cosa, che sovravvenga, e le gli affiggono diverse particelle. *Voilà; voici.* Levati fu, ecco coloi, che mi dee tradire. §. Talora sempl. cemente dimostra checchessia, senza che si provenga. *Voilà.* Ecco qui Strazio, ed io lui chiamo, e prego. §. Ecco, particella rimpitiva, per dar forza al parlare, che talora nuoce a' pensieri, e vitia. Ecco, dille la dottrina, per questa volta io non vi voglio tribare. §. Ecco, in vece di Adunque. *Donc.* Ecco s'un uom famoso in terra visse. §. Ecco, particella dinotante irrisione, per quello, che dicesi, vedi, considera. *Voyez.* Ecco nuello uomo, ecco bello innamorato, or non ti conosci tu tristo? §. Ecco, quasi Eccomi, particella rifiuntiva, per dinotare una gran prontezza nell'ubbidire. *Me voici.* §. Ecco che, avv. lo stesso, che Ecco. V. §. Per Dato che poiso che. *Supposé que.* §. Ecco si congiunge colle particelle, mi, ti, ci, vi, la, le, e vale Ecco me, ecco te, ecco noi, ecco quello, ec. *Me voici; te voici; nous voici; le voici; &c.* §. Ecco, si dice per Ecco, senza che si riferisca ad altra persona. *Voilà; voici.* E dicendo queste parole, ecco: quel malvagio Giuda.
ECCO, s. m. Voce, che mediante il risuonamento, in alcuni luoghi atti a renderla, si ritorna all'orecchie. *Echo.*
* ECCRESIASTICO, add. V. Ecclesiastico.
† ECCRINOLOGIA, s. f. Quella parte della medicina che tratta delle evacuazioni. *Eccrinologie.*
ECHEGGIANTE, ECHEGGIARE, ECHEO. V. Echeggiante, Echeggiare, Echeo.
ECHINITE, s. f. *T. delle Hist. nat.* Echino impetrito. *Oursin petrifié; oursin fossile.*
ECHINO, s. m. *T. della Hist. nat.* Sorta di pesce del genere de' testacei, che volgarmente si chiama Riccio marino. *Oursin.*
† ECHINOFORA, s. f. Pianta Ombrellifera assai simigliante all'a pastinaca, ma molto spinosa. *Echinophora.*
† ECHINOMETRA, s. m. Lo stesso che Echino. V.
† ECHINOPO, s. m. Sorta di pianta molto in uso nella medicina, e ve n'ha di due sorta: il grande e'l piccolo. *Echin pus.*
ECHIO, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta d'erba simile al puleggio, coronata di foglie, che ha capi simili alle vipere. *Echium; viperine; langue de bœuf.*
ECHITE, s. f. Sorta di pietra preziosa di color verde. *Pierre precieuse, qui prend son nom de celui de la vipère.*
ECLISSAMENTO, s. f. m. Eclisse. V.
ECLISSARE, v. a. n. e n. p. Propriamente si dice del sole, e della luna, quando per interposizione d'un altro corpo non tramandano a noi la loro luce. *Eclipser; cacher; couvrir; s'eclipser; souffrir eclipse.* §. Eclissare fig. vale Oscurare. *Eclipser; couvrir; obscurcir.*
ECLISSATO, TA, add. *Eclipsé, &c.*
ECLISSE, } s. f. m. E dicesi propriamente dell'o-
ECLISSI, } scurazione del sole riguardo a noi per l'interposizion della luna, o dell'oscurazione della luna per l'interposizion della terra; e si dice anche d'altri corpi celesti, e simili. *Eclipse.*
ECLITTICA, s. f. Quella linea, che è nel mezzo del Zodiaco. *Ecliptique.*
ECO, s. m. Lo stesso che, Ecco sud. *Echo.* Nelle valli Eco tutta risonava.
ECONOMATO, s. m. *Volg. It.* Ufficio dell'Economo. *Econmat.*
ECONOMIA, } s. f. Arte di bene amministra-
ECONOMICA, } re gli affari domestici. *Economie; l'economique.* §. Per Cursco dato dal pubblico, o dal superiore a chicchessia d'amministra e le altrui entrate. *Economat.* §. Talora si prende anche per Risparmio. *Economie, epargne.*
ECONOMICAMENTE, avv. *Voce dell'uso.* Con economia. *Economiquement; avec ec nomie.*
ECONOMICO, CA, add. D'economia, che serve ad economia, o fatto con risparmio. *Economique; qui concerne l'economie.*
ECONOMO, s. m. Che ha economia. *Econome.* §. Per colui che risparmia. *Econome; ménager; qui fait épargner la dépense.*
E CONVERSO. Follo avverbial, Voc. Lat. Per l'opposto. *Par contre; au contraire.*
ECÒLEO, s. m. Sorta di tormento degli Antichi, in quello significato non s'usa più, fuorchè dove si tratta de' Martiri. *Chevalet.*
ECUMENICO, CA, add. Universale. Aggiunto de' Concilj. *Œcumenique, universel; general.*
ED, Congiunzione. V. E. Copula.
EDACE, add. d'ogni g. Che divora, che consuma. *Vorace; dévorant; affif; qui consume.*
EDACISSIMO, MA, add. Sup. d'edace. *Très-vorace.*
EDACITÀ, s. f. Voce Latina. *Volg. It.* Affratto di edace. *Voracité; appetit dévorant.*
† EDDA, s. f. Nome d'una famosa collezione mitologica de' popoli settentrionali. *Edda.*
EDÈMA, s. m. *Red.* Specie di tumore molle, che proviene da umori acquosi ristagnati in qualche parte del corpo umano. *Œdème.*
EDEMATICO, CA, add. *Red.* Dicesi di chi patisce d'edema. *Œdémateux, cuye; qui est attaqué d'œdème.*
EDEMATÒSO, SA, add. *Red.* Termine medico, come tumore ed. matoso, cioè molle, e fiersoso. *Œdémateux; qui est de la nature de l'œdème.*
EDEMOSARCA, s. f. *T. della Chirurgia.* Sorta di tumore formato da rifiagnamento di umori bianchi, ed ispessiti in modo, che resiste all'impressione del dito. *Œdémsarque.*
EDERA, s. f. Sorta di pianta sermentosa, i cui rami strisciandosi su per gli alberi, e per le muraglie vi s'abbarbicano, e vi si nudrisono. *Lierre.* §. Edera terrestre, sorta di calamento, che nasce ne' luoghi ombrosi intorno alle muraglie, e intorno alle siepi. *Lierre terrestre.*
EDERACEO, EA, *Salvin.* add. Di edera. *De lierre.*
EDEROSO, SA, add. *Chiabr.* Pieno d'edera, ederacco. *De lierre, ou couvert de lierre.*
EDICOLA, s. f. Voce Lat. *Sannazz.* Fabbricuccia, e qui sacra edicola, Cappella, Chiesetta. V.
EDIFICAMENTO, s. m. V. Edificazione.
EDIFICANTE, add. de' due g. *Gr. N.* Che edifica. *Qui bâtit.* Al sig. *Edifiant.*
EDIFICARE, v. a. Costruire, innalzare un edificio, fabbricare. *Edifier; bâtir; construire; élever, dresser des bâtimens; faire un edifice.* §. Edificar in volta. *Voûter.* §. Per metaf. Indur buona opinione, far Restare altrui bene impressionato, dar buono esempio; e propriamente fa una parlando di costumi, e di bontà di vita. *Edifier; porter à la pieté; à la vertu par l'exemple.* §. Edificasi, v. n. *Fr. Jac.* Prender edificazione, tor buon esempio. *Être édifié.*
* EDIFICÀTA, s. f. Edifizio. V.
EDIFICATO, TA, add. Da edificare. V. il suo verbo. §. Per tatto. V.
EDIFICATÒRE, v. m. Che edifica. *Edificateur; architecte; entrepreneur de bâtimens, & celui qui fait bâtir; bâtisseur.*
EDIFICATÒRIO, IA, add. Atto a edificare, in signif. di bene impressionare. *Édifiant; qui porte à la vertu.*
EDIFICATRICE, s. f. Che edifica. *Celle qui bâtit, qui fait bâtir.*
EDIFICAZIONE, s. f. Lo edificare. *La bâtisse; l'edification; l'affion de bâtir, de construire un Édifice.* §. Fig. dicesi de' sentimenti di pietà inspirati dal buon esempio, o dalle tante parole, e pigliasi anche per lo stesso buon esempio. *Édification; bon exemple.*
EDIFICIO, } s. f. m. La fabbrica, la cosa edifi-
EDIFIZIO, } cata. *Edifice; bâtimens.* §. Piccolo edifizio. *Petit bâtiment.*
EDILE, s. m. Colui ch'esercitava l'edilità. *Édile.*
EDILE, add. d'ogni g. Appartenente all'edilità, *De l'edile; appartenant à l'edile, ou à l'edilité.*
EDILITÀ, } s. f. Magistrato appresso i Ro-
EDILITADE, } mani, ch'avea cura degli edi-
EDILITATE, } fizj pubblici. *Édilité; Magistrature de l'edile.*
EDILIZIO, IA, add. V. Edile, add.
EDISARO, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, che fa nelle montagne; le di lei foglie sono simili a quelle della rigolizia. *Hedisarum; saisfoin d'Espagne.*
EDITORE, s. m. *Voce dell'uso.* Colui che fa l'edizione, Colui che produce alle stampe. *Éditeur.*
EDITTO, s. m. Bando, legge pubblicata dal Sovrano. *Édit; Loi; Ordonnance, Constitution du Souverain.*
EDIZIONE, s. f. Pubblicazione d'alcuna opera per via di stampa. *Edition, publication d'un livre; impression.* §. Edizione nuova. *Réimpression; nouvelle edition.*
EDRA, s. f. V. Edera.
EDUCANDA, s. f. *Volg. It.* Donzella, che è in fervio nel Monastero. *Pensionnaire; demoiselle qui est en education dans un Couvent.*
EDUCARE, v. a. Allev re, istruire. *Élever; instruire; donner de l'education à un enfant; le former; le gouverner.*
EDUCATORE, *Salvin.* v. m. Che educa. *Precepteur; gouverneur; instituteur.*
EDUCAZIONE, s. f. L'educare. *Éducation.*
EDÙLIO, s. m. *Guin. Sannazz.* Voc. Lat. Cibo, e propriamente, Companatico. V.
EFEMERIDE. V. Efemeride.
EFFABILE, add. d'ogni g. *Magal.* Contrario d'ineffabile, Dicevole, Dicibile. *Qu'on peut exprimer.*
EFFAUTTE, s. f. *T. della Musica.* La settima nota della scala di musica; anzi Una delle chiavi del canto. *Fa; fa-ut fa.*
EFFE, s. f. La festa delle lettere del nostro alfabeto, F. I Francesi altre volte pronunziavano anche *Effe* al fem. oggidì *Fe* al mase.
EFFEMERIDE, e EFEMERIDE, s. f. Libro, dove si registrano i calcoli concernenti i moti, e le apparenze de' corpi superiori. *Ephemérides.*
EFFEMINAMENTO. V. Effeminatezza.
EFFEMINARE, ed EFFEMINARE, e così degl'altri, v. a. Far divenire effeminato. *Effemmer; enervier; amollir; rendre lâche; corrompre; rendre foible comme une femme.* §. Effeminarsi n p. *Salvin.* Divenire effeminato. Infemminirsi. V.
EFFEMINATAGGINE, s. f. *Segn. eric.* Effeminatezza, Leziosaggine. V.
EFFEMINATAMENTE, avv. Da femmina, a guisa di femmina, femminilmente; e pigliasi in mala parte. *Lachement; mollement; d'un air effeminé; d'une manière molle & effeminée.*
EFFEMINATEZZA, s. f. Affratto d'effeminato. *Mollesse; foiblesse; corruption.*
EFFEMINATISSIMO, MA, add. Sup. d'effeminato. *Très effeminé, &c.*
EFFEMINATO, TA, add. Di costumi, modi, e animo femminile, delicato, morbido. *Effeminé; delicat; mou; lâche; gâté par les délices; voluptueux.*
EFFEMMINAMENTO, EFFEMMINÀRE, EFFEMMINATAMENTE, EFFEMINATAGGINE, EFFEMMINATEZZA, EFFEMMINATISSIMO, EFFEMMINATO. V. Effeminamento, Effeminare, ec.
EFFENDI, s. m. *T. della Stor. mod.* Dottor di legge presso de' Turchi. *Effendi.*
EFFERATAMENTE, avv. Con efferatezza, crudelmente. *Cruellement; inhumainement; barbarement; avec fereocité.*
EFFERATEZZA, s. f. Affratto d'efferato, crudeltà. *Fereocité; cruauté; barbarie; inhumanité; brutalité.*
EFFERATISSIMO, MA, add. Sup. d'efferato. *Très-cruel, &c.*
EFFERÀTO, TA, add. D'animo, e maniera di fiera, crudele, inumano. *Cruel; farouche; feroce; inhumain; barbare; fier; dur; brutal.*
EFFERITÀ, s. f. V. Efferatezza.
EFFERVESCENZA, s. f. Fervore. *Effervescence.* Alcuni confondono questa voce con *Ebullizione*, *Effermentazione*. Veggansi all'altro tomo.
† EFFESTRIA, s. f. Nome d'una sorta d'abito usato nella Grecia. *Ephestrie.* §. Effestrie furon pure dette alcune feste in onore di Tirefia, e certe maschere rappresentanti le feste di Tirefia. *Ephestries.*

EFFETTIVAMENTE, avv. Con effetto, in fatti, effettivamente. *Effettivement; reellement; en effet.*

EFFETTIVITÀ, s. f. Astratto d'effettivo. *Realité.*

EFFETTIVO, VA, add. Che ha effetto, e che è in sostanza, o in effetto. *Effectif; réel; positif.* §. Per Efficente, e che fa, che produce. *Efficient; actif; qui produit un effet.*

EFFETTO, s. m. Quello, che riceve l'effetto dalla cagione, la cosa fatta. *Effet; production.* §. Per Fine, compimento. *Effet; exécution; accomplissement, fin; réussite.* Onde Trarre ad effetto, dare effetto, porre in effetto, recare ad effetto, vil Effetto, compire, fare. V. Effettuare. §. Dare effetto, quasi Dare affetto, cioè Badare, attendere. *Faire attention.* §. Per Successo. *Événement, succès; succès; réussite; conclusion.* §. Per Benestare. V. Per Sollazzo, avere. *Effet, en jouir.* §. Per Ispirito. *Effets; facultés.* §. Ineffetto, o con effetto. *En effet; réellement, vraiment.* §. Gli Antichi Scrittori anche Effetto per Affetto. V. §. Per Ornatissimo, vale Abbadare, dare retta, Attendere. V.

EFFETTORE, s. m. *Gesuit. Dif. Cipr.* Che fa; Facitore. *Efficient; qui fait, qui produit un effet.*

EFFETTRICE, v. f. Che cagiona. *Efficiente; qui produit un effet, qui en est la cause.*

EFFETTUATE, V. Effettuo.

EFFETTUALMENTE, V. Effettivamente.

EFFETTUARE, v. a. Mandare ad effetto, eseguire. *Effectuer, mettre à l'effet; l'exécuter, accomplir; exécuter; faire; en venir.*

EFFETTUATO, TA, add. *Cr. N. Effettuo, &c.*

EFFEZIONE, s. f. Fatto, effetto. *Exécution, effet.*

EFFICACE, add. Vigoroso. Che ha gran forza, che fa potentemente il suo effetto nell'operare. *Efficace, qui produit son effet; qui a de la vertu; actif; puissant par art.* * Gratiosamente, e, a mano: Teologi della grazia, che sempre produce il suo effetto. *Grâce efficace.*

EFFICACEMENTE, avv. Con efficacia. *Efficacement, puissamment; avec force; avec grâce, avec activité.*

EFFICACIA, s. f. Astratto d'efficace. *Efficacité, efficace; force; vertu, propriété.*

EFFICACISSIMAMENTE, avv. Sup. d'efficacemente. *Très efficamment, &c.*

EFFICACISSIMO, MA, add. Sup. di efficace. *Très-efficace, &c.*

EFFICIENTE, add. d'ogni g. Che fa, che pera. *Efficient; actif; qui produit un effet.*

EFFICIENTISSIMO, MA, add. Sup. d'efficiente. *Très-efficace.*

EFFICIENZA, s. f. Tutt. l'effetto efficiente, e l'effetto. *L'efficacité, l'efficace d'une chose, son habileté, mérite.*

EFFIGIAMENTO, s. m. *Cr. in Frompa.* Formazione dell'effigie, l'effigiare. *Intention d'une figure.*

EFFIGIARE, v. a. Far l'effigie, figurare. *Imprimer; peindre; représenter en figure.*

EFFIGIATO, TA, add. Da effigiare. V.

EFFIGIE, s. f. Sembianza, immagine, effetto. *Effigie; figure; représentation, image, portrait, ressemblance.*

EFFIMERO, RA, add. Che dura lo spazio di un giorno; ma non s'usa propriamente, fuorchè nella Medicina della febbre. *Éphémère, éphémère.* §. Di chi un bel d'un animale, che non vive più d'un giorno. *Animal éphémère.*

EFFLORESCENZA, s. f. *Salvin. Mercat.* Sollevamento, che succorre fuora la cute, di lipelle, e minute bollicelle. *Efflorescence.*

* EFFLUSSO, s. m. Effusione, effondimento, flusso. *Effusion; épanchement; écoulement.*

EFFLUVIO, s. m. *Salvin. Red. Mercat.* Evaporazione di minutissime particelle, che traspirano da' corpi misti. *Évaporation; exhalation.*

EFFONDERE, v. a. Spandere fuori. *Verser, répandre; répandre.* §. Effondersi. *Se répandre.* Effondersi, sparcersi fuori. *Se répandre.*

EFFONDIMENTO, s. m. Effusione. V.

EFFORESCIA, s. f. *Varn. g.* Dignità, e giurisdizione dell'Efforo, presso gli Spartani. *La dignité des Éphores.*

EFFORATO, Il Signor Abate Anton Maria Salvini lenge ne' Ms. Stermato. V. Deffornie.

EFFORO, s. m. *Varn.* Giudice supremo presso gli Spartani, ch'era cresciuto per poi troppo alla potenza del Re, e del Senato. *Éphore*, ma dicesi sempre nel numero del più. *Les Éphores.*

EFFRENATAMENTE, V. Sfrenatamente.

EFFRENATO, V. Sfrenato.

EFFUSIONCELLA, s. f. Dim. d'effusione. *Petite effusion.*

EFFUSIONE, s. f. Versamento, spargimento. *Effusion; épanchement.*

EFIALTE, s. f. *T. della Medicina.* Voce Greca, che vale Incubo, ed anche Infermità, che prende tal nome. *Éphialtes; cauchemar.*

EFIMERA, V. Effimero.

EFOD, s. m. *T. della Storia Ebrea.* Veste del sommo Sacerdote, presso gli Ebrei, formata di due parti quadrate, e contesta d'oro, di giacinto, di cremisino, e di bisso. *Éphod.*

EGENTE, add. V. Bisognoso.

EGESTIONE, s. f. Il mandar fuori degli escrementi. *Évacuation; déjection.* §. E per lo Sterco, o escremento medesimo. *Déjection; excrétions; fèces d'un malade.*

EGIDAMATE, add. m. *Valvin.* Arrato d'egida, e di Giove. *Armé de l'Égide.*

EGIDE, s. f. Elmo, Scudo di Giove, ed anche Usbergo degli Dei. *Égide.*

EGILOPE, s. m. Rel. Sorta di aiset, che nasce tra l'angolo marginale dell'occhio, e le narici. *Égilope.*

EGIRA, s. f. *T. della Cronologia.* Voce Araba, che significa Fuga, e di cui si serbano i Cronologi di servono per durare l'Epoca, da cui Maomettano cominciano a contare. *Hégire*, e si dice del dì dal tempo in cui Maomet [illegible] Medina. Il primo anno di l'Egira cominciò [illegible] di Gesù Cristo. *Hégire.*

§. 17 [illegible] Cr. N. Acquisto [illegible] di quarento. *Entrées.* §. Incazzato. *Crim. Cariado.* Acquisto di [illegible] V. Ottato.

EGLI, Pronunziato con l'accento primo caso del pronome, che [illegible] Lat. Ille, e vale Questo, colui, e [illegible] nel nominare, quanto nel plurale, quantunque nel plur. [illegible] Latino. *Lui, il.* §. Ed [illegible] Latina [illegible] Perfino, [illegible] Ed [illegible] *Effectivement.* [illegible] Tutto [illegible] Latino [illegible] Ed [illegible] *Effectivement.* [illegible] Ed [illegible] Latino [illegible] Ed [illegible] Latino [illegible] Ed [illegible] Latino

ELEMOSINA, s. f. Ciò che si dà altrui per carità. *Aumône*. §. Domandar l'elemosina. V. Limosinare. §. Vivere d'elemosina. *Vivre d'aumône*.

ELEMOSINARIO, } s. m. Che fa elemosina.
ELEMOSINIERE, } *Aumônier; charitable*.

ELEMOSINUZZA, s. f. Dim. d'Elemosina. *Petite aumone*.

ELENCO, s. m. Catalogo. *Catalogue; table d'un livre; index*.

ELENIO, s. m. Sorta d'erba, la cui radice è d'un grand'uso nella Medicina. *Aunce; enula-campana*.

ELESCOF, s. m. *Volg. Mes.* Voce Araba. Spezie di elettuario. *Sorte d'electuaire*.

ELETTA, s. f. V. Elezione.

ELETTISSIMO, MA, Sup. d'eletto. *Très choisi*.

ELETTIVAMENTE, avv. *Salvin.* A scelta, per elezione. *Par voie d'election*.

ELETTIVO, VA, add. Che può eleggersi, da eleggersi. *Eligible*. V. Eligibile. §. Per Agg. de' Principi d'elezione. *Electif; qui se fait par élection*.

ELETTO, TA, add. Scelto, fattone elezione. *Elu, choisi*. §. In forza di fusi, lo stesso, che Predestinato. V.

ELETTORÀLE, add. d'ogni g. Di Elettore, e si usa per Aggiunto degli Elettori del Sagro Romano Impero. *Electoral*.

ELETTORÀTO, s. m. Dignità d'Elettore. *Électorat, la dignité de l'Electeur*.

ELETTORE, s. m. Che elegge. *Electeur, celui qui elit, qui choisit, qui fait choix*. §. Titolo di Principi, che hanno il voto nell'elezione degl'Imperadori. *Electeur*.

ELETTOVÀRIO, s. m. Medicamento liquido composto di varie droghe scelte, e se ne fanno di varie spezie per varj usi. *Electuaire*.

† ELETTRICAMENTE, avv. Per virtù elettrica; in modo elettrico. *D'une manière électrique*.

ELETTRICE, s. f. Di Elettore. *Électrice*.

ELETTRICITÀ, s. f. T. *della Fisica*. Affratto di elettrico, o sia elettrica. *Electricité*.

ELETTRICO, CA, add. Dicesi di tutto ciò che ha virtù, o sia per via di delicato, o di valido strofinamento. *Electrique*.

ELETTRIZZARE, v. a. T. *della Fisica*. Comunicare la virtù elettrica. *Electriser*. §. Elettrizzarsi, n. p. Prendere la virtù elettrica. *Se faire electriser*.

ELETTRO, s. m. Lo stesso che Ambra. V. *Succino*. §. È anche una spezie di metallo, la quinta parte del quale è argento, e il resto oro. *Or où il y a un cinquième d'argent mêlé*.

ELETTUÀRIO, V. Elettovario.

ELEVAMENTO, s. m. Lo elevare, elevazione. *Elévation; exhaussement; rehaussement; supériorité; comble*.

ELEVÀRE, v. a. Levare in alto, inalzare, esaltare. *Lever; élever; hausser; exhausser; mettre, porter plus haut*.

ELEVATEZZA, s. f. Altezza. *Hauteur; élévation; eminence*.

ELEVATÍSSIMO, MA, add. Superl. d'elevato. *Très-élevé, &c.*

ELEVATO, TA, add. Da elevare. V. §. Ingegno elevato, vale Sublime. *Génie supérieur, sublime*.

ELEVATORE, T. *de' Notomisti*. Verbal. masc. Che eleva. V. Elevatorio. §. T. *Chir.* Strumento, che serve a rialzare le ossa. *Elevatoire*.

ELEVATÓRIO, *Vec. Dif.* Aggiunto dato ad alcuni muscoli di varie parti del corpo dell'animale. *Releveur*.

ELEVAZIONE, V. Elevamento.

ELEZIONARE, V. Eleggere.

ELEZIONÁRIO, s. m. Colui, che ha facoltà di eleggere. V. Elettore.

ELEZIONE, s. f. L'eleggere, eleggimento, scelta. *Election; choix; élire; deliberation*. §. Per facoltà d'eleggere. *Droit d'election*. §. I Teologi dicono l'Elezione de' mortali alla gloria, per dire La Predestinazione. V.

ELIACA, add. f. T. *dell'Astronomia*. Dicesi del sorgere, e del tramontar d'un astro ne' raggi del sole. *Héliaque*.

ELIASTI, s. m. pl. T. *della storia antica*. Nome, che si dava in Atene a certi Giudici, che si radunavano in luogo aperto allo spuntar del sole. *Heliastes*.

ELICA, s. f. T. *Matematico*. Sorta di linea curva, o sia spirale. *Helice; spirale*.

ELICE, *Firenze*. Elice. V. §. Elice, T. *de' Notomisti*. Nome, che si è dato alla finissima feminale pelle prossima all'occipite, o sia a tutto il giro esteriore dell'orecchio dell'uomo. *Helix*.

ELICERE, v. n. Voce Lat. Cavare, ed estrarre. *Exprimer; tirer*. Non se ne trovano esempj se non d'Elice, usato da' Poeti. E parole, e sospiri anche n'elice.

ELICÈTO, s. m. Lungo piantato d'elci. *Lieu planté d'yeuses, de chênes verts*.

ELICITO, TA, *Fenon.* add. Da elicere: Cavato, estratto, e dicesi dell'atto della volontà, termine filosof. e teologico. *Extrait: tiré*.

ELICOIDE, add. T. *della Geometria*. Parabola Elicoide, è lo stesso, che Spirale parabolica. *Parabole helicoïde*.

ELICOSOFÍA, s. f. T. *de' Geometri*. L'arte di descriver le elice, o sia spirali. *Helicosophie*.

ELICRISO, s. m. *Cr. N.* Sorta d'erba, che fa i fiori del color dell'oro. *Immortelle dorée; hélichrysum*.

ELIDERE, v. a. *Cr. N.* Rimuovere, levar via. *Élider; retrancher; supprimer; manger*.

ELIGENTE, add. Che elegge. *Qui elit; qui choisit*.

ELIGIBILE, add. d'ogni g. Da eleggere, che si può eleggere. *Eligible; qui peut être élu, ou qui on doit élire; qui mérite d'être élu*.

ELIGIBILÍSSIMO, MA, add. Sup. d'eligibile. *Très-eligible*.

* ELIMENTO, s. m. Voce antica. Elemento. V.

ELIMOSINA, V. Elemosina.

ELIMOSINIERE, } V. Elemosiniere.
ELIMOSINIÈRO, }

† ELINGA, s. f. Grossa corda, le due estremità della quale sono direttamente legate insieme; se ne servono sopra i vascelli per alzare i più grossi colli delle mercanzie del bordo. *Elingue*. ¶. Elinga a zampe, è quella che in vece di due cappj sforzoj ha due zampe di ferro, e serve a tirar fu dalla sentina le botti piene. *Elingue à pattes*.

ELIOCENTRICO, add. m. T. *dell'Astronomia*. Aggiunto dato al luogo d'un pianeta veduto dal Sole, cioè al luogo dove si vedrebbe trovarsi un pianeta, se l'occhio nostro fosse nel centro del Sole. *Heliocentrique*.

ELIOCOMÈTA, s. f. T. *dell'Astronomia*. Nome, che si è dato ad un fenomeno osservato talvolta al tramontar del Sole, e che significa Cometa del Sole. *Heliocomete*.

ELIOMETRO, s. m. T. *dell'Astronomia*. Strumento da misurare il diametro degli astri, e specialmente del Sole, e della Luna. *Heliomètre*.

ELIOSCOPIO, s. m. T. *dell'Astronomia*. Sorta di strumento per osservare il Sole. *Heliolcope*.

ELIOSPELINO, s. m. T. *della Fisica*. Sorta di pietra, che dicesi ritener l'immagine del Sole, e della Luna, congiunti insieme naturalmente. *Pierre du soleil*.

ELIOTRÒPIA, V. Elitropia.

ELÍSIO, s. m. *Ar. supp. prof.* Campo degli Elisi. *Elysée; les champs Elysiens*. §. S'usa anche in forza d'add. *Elysien*.

ELISIONE, s. f. *Magal.* Sottraimento d'una delle vocali, che finisce, o principia la parola, incontrandosi con altra vocale, che anche comincia, o termina altra parola vicina. *Elision*.

ELISIRE, s. m. Spirito estratto da' liquori: Elisirvite. *Elixir; essence; quintessence; teinture*.

ELISIRVITE, s. m. Sorta di medicamento. Si compone di acqua arzente sublimata con varie droghe, dicesi anche Elisire. V.

ELISSAZIONE, s. f. *Fracas.* Lessatura, cottura fatta allesso: e propriamente dicesi d'una operazione farmaceutica, la quale consiste nel far bollire a fuoco lento un rimedio, in liquore opportuno. *Elixation*.

ELISSE, s. f. *Sass. nat. Esp.* Elliffe. V.

ELITRÒPIA, s. f. Pietra preziosa di color verde simile a quel dello smeraldo, ma chiazzata, e tempestata di goccioline rosse. *Girasol; héliotrope*. §. Per sorta di erba detta con altro nome Chizia, Girasole. V.

ELITRÒPO, s. m. Fiore dell'erba elitropia. *La fleur du tournesol, de l'héliotrope; cherche le lis*.

ELÍTTICO, CA, add. Di elisse, che ha figura di elisse, di figura ovale. *Elliptique; qui tient de l'ellipse*.

ELLA, s. f. Erba medicinale, aromatica. *Aunée*.

ELLA, Pronome fem. di Elli, usato dagli Aarichi. *Elle*. Il plur. Elle, ed Elleno. Non dee usarsi se non per caso retto; negli altri casi Lei, al plurale Loro.

ELLANÒDICI, s. m. pl. T. *della Storia antica*, Nome, che si dava a coloro, i quali presedevano a' giuochi Olimpici. *Hellanodices ou Hellanodiques*.

ELLEBORINA, s. f. T. *de' Botanici*. Pianta, le di cui foglie non per altro son differenti dall'elleboro bianco, se non se per esser più piccole. *Ellebórine*.

ELLEBORO, s. m. Erba nota medicinale, ed è di due spezie, bianco, e nero. *Ellebore*. Elleboro bianco. *Ellebore blanc, ou vératrum*. Elleboro nero. *Ellébore noir*.

ELLÈNJ, s. m. pl. T. *della Storia antica*. Così erano chiamati coloro, i quali componevano il Corpo Ellenico. *Hellènes*.

ELLÈNICO, add. m. T. *della Storia*. Corpo Ellenico fu detto nella Grecia un certo numero di città, che avevano formato lega fra di loro. In appresso il nome di Ellenico, e di Ellenj si estese a tutte le Nazioni della Grecia, sicchè Ellenico, ed Ellenj diventarono sinonimi di Grechesco, e di Greci. *Hellènique*.

ELLENISMO, s. m. T. *Didascalico*. Maniera di dire che ha del Greco. Grecismo. *Hellenisme*.

ELLENISTA, s. m. *Magal.* Lo stesso, che Grecizzante. *Hellenisté*.

ÈLLERA, V. Edera.

ELLI, V. Egli.

ELLIPSI, s. f. *Salvin. Pallav.* Elliffi. V.

ELLISSE, s. f. Figura piana prodotta da una delle sezioni del cono. *Ellipse*.

ELLISSI, s. f. *Salvin.* Figura rettorica, con cui si omettere qualche parola nell'orazione. *Ellipse*.

ELLITTICO, V. Elittico.

ELLO, Pronome masc. Lo stesso, che Elli, Egli, Il. V.

ELMETTO, } s. m. Armatura di soldato a ca-
ELMO, } vallo, che cuma il capo, e 'l collo, e dalla parte dinanzi s'apre, e si chiude: Celata. *Casque; heaume; timbre*. Nel plur. gli Antichi usaron talora elmera al fem. §. Raffettarsi nell'elmo, per fare checchessia; dicesi del prepararsi con prontezza a far que la operazione. *Se préparer promptement pour faire quelque chose*.

ELOCUZIONE, s. f. Una delle cinque parti della Rettorica. *Élocution*.

ELOGIETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di elogio. *Éloge court*.

ELÒGIO, s. m. Composizione in lode di checchessia. Dicesi anche comunemente di qualsivoglia lode, che favellando, anche familiarmente, ad altri si attribuisca. *Éloge; panégirique; discours à la louange de*....

ELONGAZIÒNE, s. f. Allontanamento, V.

ELOQUENTE, add. Che ha eloquenza. *Éloquent; bien-disant; qui s'énonce en beaux termes; qui s'exprime avec eloquence*.

ELOQUENTEMENTE, avv. Con eloquenza. *Éloquemment*.

ELOQUENTISSIMAMENTE, avv. *Cr. N.* Superl. di eloquentemente. *Très-eloquemment*.

ELOQUENTISSIMO, MA, add. Sup. d'Eloquente. *Très eloquent, &c.*

ELOQUENZA, } s. f. Il bene, e facondamen-
ELOQUÈNZIA, } te parlare. *Éloquence; Rhétorique*.

ELOQUIO, s. m. Ragionamento. *Discours*.

ELSA, s. f. } Quel ferro intorno alla manica
ELSO, s. m. } della spada, che difende la mano; e dicesi per altro modo Fornimenti. *La garde d'une epée*.

ELSÈNE, s. f. T. *de' Semplicisti*. Sorta d'erba, che ha le frondi simili a quelle della mercorella, ma peloso, e che nasce nelle siepi. *Helxine; pariétaire*.

ELUCUBRÀTO, TA, add. *Galil.* Studiato, elaborato, fatto con istudio. *Soigneusement travaillé; limé*.

ELUCUBRAZIÒNE, s. f. *Guarin.* Elaboratezza di studio, diligenza del comporre. *Elucubration*.

ELUDERE, v. a. Render vani i disegni altrui, ingannare. *Éluder; esquiver; éviter avec adresse; s'échapper; se tirer d'intrigue, d'une affaire adroitement*.

ELUSÓRIO, IA, add. T. *de' Curiali*. Appropriato ad eludere. *Illusoire*.

EMACIÀRE, v. n. e n. p. Avere o indurre emaciazione, e magrare. *Emmaigrir; amaigrir; exténuer; maigrir*.

EMACIATÍSSIMO, MA, add. Superl. di emaciato. *Très-exténué, &c.*

EMACIÀTO, TA, add. Che ha emaciazione. *Exténué; maigre; amaigri; affilé*.

EMACIAZIÒNE, s. f. Grande smagrimento. *Maigreur*.

EMACULÀTO, TA, add. *Salvin.* Purgato, senza macchie. *Sans tache; purifié*.

EMALÒPIA, s. f. T. *de' Chirurgi*. Spandimento di sangue nel globo dell'occhio, cagionato da percossa, da caduta, o da piaga. *Hemalopie*.

EMANÀRE, v. n. *Salvin. Magal.* Trar sua origine, prodursi, uscir fuori, stillare, nascere, spargersi, crescere, pubblicarsi. *Emanar; tirer son origine; sortir, &c.* §. In att. sign. Gettare, metter fuori. *Produire; publier*.

EMANÀTO, TA, *Salvin.* add. Da emanare. *Émané, &c.*

EMANAZIÒNE, s. f. *Magal.* Lo emanare, e la cosa emanata. *Émanation; l'action d'emaner; source, origine, principe de quelque chose; la chose qui émane*.

EMANCEPÀRE, } v. a. Il liberare, che fa il
EMANCIPÀRE, } padre il figliuolo dalla sua potestà dinanzi al Giudice. I Fiorentini dicono anche Mancappare. V.

EMANCIPÀTO, TA, add. *Émancipé*.

EMANCIPAZIÒNE, s. f. L'emancipare. *Émancipation*.

EMATÍTA, V. Amatite, e Matite.

EMATOCÈLE, s. f. T. *della Medicina*. Ernia prodotta di travasamento di sangue. *Hematocèle*.

EMATÓSI, s. f. T. *dell'Anatomia*. Funzion naturale del corpo, per via di cui il chilo è convertito in sangue. *Hématose*.

EMBLÈMA, s. m. Unione d'un corpo figurato, e d'un motto, per significare qualche concetto. Impresa. *Emblème; devise*. V. Impresa.

† EMBLEMATICAMENTE, avv. In modo emblematico. *Par emblèmes*.

EMBLEMÁTICO, CA, add. *Volg. It.* Spettante ad emblema. *Emblématique*.

EM-

EMBLICI, s. m. pl. Specie di mirabolani. *Mirabolans emblics.*

† EMBOLISMALE, add. d'ogni g. Appartenente ad embolismo. *Embolimique.*

EMBOLISMICO, CA, add. *Giampiet.* Lo stesso, che embolismale. *Embolimique.*

EMBOLISMO. V. Embolisma.

EMBRICE, s. m. Tegola piana di lunghezza di due terzi di braccio con un rialto per lo lungo da ogni lato, serve per copertura di tetti. *Tuile plate.* § E Tegole affolet. detta, si piglia per Embrice. §. Scoprire un Embrice, vale Rivelare alcuna cosa, che ancora segreta sia. *Découvrir l'secret, découvrir une chose cachée.* §. Non la guardate in un fior d'embrice. Non pigliarne così ad ogni minuzia. *Ne pas regarder de près, ou de trop près à quelque chose.*

EMBRICIATA, s. f. Colpo d'embrice. *Coup que l'on reçoit d'une tuile qui tombe.*

EMBRICIATO, TA, add. *Tosc dell'uso.* Fornito d'embrici, e vale anche Che è a maniera d'embrice. *Garni de tuiles, couvert avec des tuiles.*

† EMBRIOLOGIA, s. f. *T. de Med.* Trattato sopra il feto. *Embriologie.*

EMBRIONE, s. m. Il primo concetto nella matrice, avanti che abbia i debiti lineamenti, e lo stato forma. *Embryon, fœtus.* §. Embrione, *T. de' Semplicisti.* Per lo tutto d'una pianta, ancor imperfetta, e che sono raccolti i semi, o il seme ancor tenero. *Embryon.*

† EMBRIULCHIA, s. f. *T. de Chir.* Filtrazione del feto nel parto non naturale. *Embriulchie.*

EMBROCAZIONE, s. f. Specie di medicamento. *Embrocation.*

EMBROCCA, s. f. Lo umido, col quale s'irrigano i membri infermi. *Embrocation.*

EMBROCCARE, v. a. Versare del liquore, per medicamento, in una maniera particolare, sopra una qualche parte del corpo; docciare. *Arroser, faire arroser par mainière de douche.*

EMENDA, s. f. L'emendare. *Correction, amendement, réforme, changement en mieux, réparation.*

EMENDABILE, add. Facile a emendarsi. *Corrigible; que l'on peut aisément corriger, amender, réformer.*

EMENDAMENTO, s. m. V. Emenda.

EMENDARE, v. a. Correggere, e purgare dall'errore. *Corriger, réformer, oter les défauts; réparer; revoir; retrancher, radier, effacer.* § *Emendar.* V. Emendarsi, a. p. Correggersi, cambiar tenore di vita. *Revenir, se corriger.* § Per Rifare il danno, o la menda. *Amender, passer l'amende.*

EMENDATAMENTE, avv. Cr. N. Senza errore, puramente, correttamente. *Correctement, sans faute.*

EMENDATIVO, VA, add. *T. d'Ant.* Atto a emendare, correttivo. *Correctif.*

EMENDATO, TA, add. *Corrigé; correctif, Gro.* §. Per Ignudito. *Rayuré.* V. Sgnudito.

EMENDATORE, s. m. Che emenda. *Correcteur; qui corrige.*

EMENDAZIONE, V. Emenda.

EMENDEVOLE, add. V. Emendabile.

* EMENDO, V. Emenda.

EMERGENTE, add. Che succede, che deriva. *Emergente; occurrente.* § Danno emergente, termine de' Dottori. Quel danno, che succede dal non avere tenuto altrui al tempo convenuto quello, che egli aveva promesso. *Qui survient.*

EMERGENTE, s. m. L'occorrenza, caso, accidente. *Cas, événement fortuit, occurrence, rencontre, occasion.*

EMERGERE, v. n. Sorgere, levarsi, venire a galla. *Paroître, se paroître en haut.* § Per Mantenersi fuora, Esprimere. V.

EMEROCALE, s. f. *T. del Giardin.* Specie di narciso, o nore, che ha cinque, o sei fiori lunghi, e larghi, come quelle del narcisso. *Hémérocale.*

EMERSIONE, s. f. *T. dell'Astronomia.* Dicesi de' Pianeti, quando cominciano a uscir fuor dopo essere stati nascosti dalla l'ombra, o dall'appressione di un altro Pianeta. *Emersion.*

EMÉTICO, CA, add. Che ha virtù di far vomitare. *Emétique, vomitif.*

EMICRANIA, s. f. Mezzana. V.

EMICRANIA, s. f. *Lomb.* Lo stesso, che Emicrania. *Mezzane.*

* EMIMETRO, s. m. Mezzo verso, che anche Decimo emistichio. *Hémistiche.*

EMINENTE, add. d'ogni g. Che apparisce sopra gli altri, sopravanzante, eccelso, eccellentissimo. *Éminent, haut, élevé; irréprochable, ultime; extrême; grand; hardiesse; jusqu'à ce point.* Lume eminente, dignità eminente, ec. § Per Lumeggiare. V.

EMINENTEMENTE, avv. Eccellentemente. *Éminemment, excellemment; particulièrement; par excellence; au dessus de tout.*

EMINENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di eminentemente. *Très-éminemment, etc.*

EMINENTISSIMO, MA, add. Superl. d'eminente. *Très-éminent, très-élevé.* § Per Ordinario de' Cardinali, degli Elettori Ecclesiastici del Sa Romano Impero, e del Gran Maestro di Malta. *Éminence, Éminence.*

EMINENZA, s. f. Sfratto d'eminente. *Éminence; hauteur; lieu élevé, éminence, éminence.* §. Oggi è parlata tal voce in attributo, e titolo de' Cardinali, degli Elettori Ecclesiastici, del Gran Maestro di Malta. *Éminence.* §. Per Tumore, o incrimento di carne. *Tumeur; enflure.*

† EMINENZIALE, add. *T. di Tosc.* Spettante ad eminenza. *Qui tient à éminence.*

EMIOLIA, s. f. Se qualtera, Proporzione aritmetica, che contiene tutto un numero, e la di lui metà come quindici a dieci. *Raison sesquialtère.*

EMIONITE, s. f. *T. de' Botanici.* Pianta della famiglia delle asparagi, delle cui proprietà è ancora dotata. *Hémionite, ou mule.*

EMIPLESSIA, s. f. *T. de' Medicina.* Apoplessia, o sia famiglia. *Paralysie apoplectique, Hémiplexie; hémiplexie.*

† EMIR, s. m. Nome che i Turchi danno a' discendenti di Maometto per vanità di origine. *Emir.*

EMISFERICO, CA, add. *Marcel.* Simile per natura, Semigloborale. *Semi sphérique.*

EMISFERO, s. m. La metà di una mondana, terminata dal cerchio, e vale anche Emisfero, *T. de' Semplicisti.* Per lo tutto d'una pianta, ancor imperfetta, e che sono raccolti i semi, o il seme ancor tenero. *Embryon.*

EMISSARIO, s. m. Stallone. V. § Emissario di laghi e di luoghi donde mandano fuori acque. *Emissaire d'un étang, d'un étang.* § Emissario, *T. de' dottori.* Mandatario, o sia, e precedesi quasi sempre in cattiva parte. *Emissaire.*

EMISSIONE, s. f. Azione, mediante la quale si manda fuori qualche cosa. *Emission.* Per lo più, ne' plurali, § Lumi diretti, e pure. *Lumières.*

† EMISTICHIO, s. m. *Latin.* La metà d'un verso, mezzo verso. *Hémistiche.*

EMITRITEO, s. m. Sorta di febbre composta di quotidiana e quartana, e di terzana semplice. *Emitritée.* † La più fatal specie di tutte le febbri, fi e' l'emitriteo.

EMME, s. f. Una delle lettere dell'Alfabeto, e dicesi anche del carattere, che l'esprime. *La lettre M.*

† EMOLLIENTE, add. d'ogni g. *Med.* Che ammollisce, ed è aggiunto di medicamento, che mondificante rilassa. *Emolliant, mollificatif, qui ramollit.*

EMOLO, s. m. *Vitt. It.* Lo stesso, che Emulo. V.

† EMOLUMENTO, s. m. Pigione, e salario. *Émolument, profit, avantage, revenu, rente.*

EMOROIDALE, s. f. add. d'ogni g. Arteria emorroidale. *Hémorroïdale.*

† EMORROIDALE, s. f. add. d'ogni g. Arteria, o vena emorroidale esterna. *Hémorroïdale externe.* Arteria, o vena emorroidale interna. *Hémorroïdale interne.*

EMORRAGIA, s. f. *Med. Latin.* Per lo più di fanciulle di qualunque sia la parte. *Hémorragie.*

† EMORROIDI, s. f. pl. Morbo. *Hémorroïdes.*

† EMORROISSA, s. f. *T. Scrittura.* Quella infermità di lo di fanciulle, che da Cristo fu nitrat lo, mentre fonda. *Hémorroïsse.*

† EMORROO, s. f. *T. Botan. Gr.* Specie di asparago, o erbetta. *Asparagus, la dite, mirsile, ou fausse ciste, ou fausse ciste à plusieurs feuilles.*

† EMOTOSSIA, s. f. *T. de' Chirurghi.* Sputo di sangue proveniente da lo polmone, o rompimento di quelli che vi sono nel polmone. *Hémoptysie.*

EMOZIONE, s. f. *Gr. N.* Movimento, cui siamo. *Émotion, agitation, agitation.*

EMPEDIGINE, s. f. Lentiggine, che è lepra e scabbia, che nasce dalla tebbrezza, o tebbrezza, e cose simili di cotenna. *Dartre.*

EMPIETRO, s. m. *T. de' Pittori.* Sorta d'erba di fiori bianchi, che per lo più nasce nelle muraglie. *Empiétrum, l'empiétre.*

EMPIEMENTE, avv. Con empietà. *Impie, sans pitié, cruellement, impitoyablement; en impie, en cruel, en cruel, en cruel

e medesimo il capo dell' altro, non isporge con altri capi, per esserne ricevuto. *Enarthrose.*

† ENCAUSTICO, CA, add. Pittura a fuoco. *Encaustique.*

† ENCEFALO, add. m. *T. di Med.* Dicesi di certo verme, che si genera nel capo. *Encéphale.*

ENCENIA, s. f. e più propriamente Encenie, *s. m. T. della Storia.* Ricorso di solennità annuale, e s' intende della festa celebrata dagli Ebrei in memoria della Purificazione del Tempio, fatta da Giuda Maccabeo. *Encenies.*

ENCHIMOSI, s. f. Effusione di sangue sotto la pelle in quegli paesi, che sono tra vena, e vena. *Enchymose.*

ENCHIRIDIO, s. m. *Calvin.* Manuale, piccolo libretto a mano. *Manuel.*

ENCICLICO, CA, add. *Voce dell' uso.* Circolare, e dicesi di lettere pastorali, o simili. *Circulaire; pastorale.*

ENCICLOPEDIA, s. f. *Pallav. Salvin.* Dottrina universale, o sia concatenamento di tutte le scienze. *Encyclopédie.*

ENCICLOPEDICO, CA, add. *Voce dell' uso.* Spettante alla enciclopedia. *Encyclopédique.*

ENCLITICO, CA, add. *Salvin.* Lo stesso, che Inclinativo. *Enclitique.*

ENCOMIARE, ENCOMIATO. V. Lodare, Lodato.

ENCOMIASTE, s. m. *Red.* Encomiatore, Panegirista. V.

ENCOMIASTICO, CA, add. *Gravi.* Appartenente ad encomiaste, lodativo. *Qui tient des louanges.*

ENCOMIATORE, v. m. *T. lt. Is.* Che encomia. *Louangeur, panegyriste; panégyriste.*

ENCOMIO, s. m. Lode. V.

† ENDE. Quindi. V.

ENDECAGONO, s. f. m. e talvolta, add. *T. delle Geometria.* Figura che ha undici lati. *Hendecagone.*

ENDECASILABO, Aggiunto di verso d' undici sillabe. *Hendecasyllabe*, e parlandosi di Poesia latina, si dice anche *Phalaucie, phalaucic.* §. Per Composizione fatta di detti versi. *Pièce de Poésie faite de vers Hendecasyllabes.*

ENDEMIO, MIA, add. *T. della Medicina.* Agiato di morbo, che è familiare ad un popolo. *Endémique.*

ENDICA, s. f. Che dicesi anche incetta. Il comperar robe, ferramenta, e poi a tempo rivenderle, per guadagnarvi. *Emplette, achat & marchandiles.*

† ENDICAPUOLO, s. m. Appaltatore, che compra per rivendere foll' istesso luogo. *Revendeur.*

ENDICE, s. f. m. Cosa che si serba per fieno, e ri membranza. *Magne; Sgne.* §. Oggi si dice più che d' altra cosa, dell' uovo che si lascia nel nido delle galline, quasi per dimostrar loro dove hanno ad andare a far le loro uova: altrimente, Guardanido. V. §. Onde in prov. Tu non hai da rimaner per Endice: E vale Tu dei correre la fortuna comune.

ENDICUZZA, s. f. Dim. di Endica. *Petite emplette.*

ENDIVIA, s. f. Erba nota, ed è una spezie di cicoria. *Endive.* ¶. Avvi anche con questo nome un' erba di altra spezie chiamata altresì Lattuga salvatica. *Laitue sauvage.*

ENEO, EA, add. *Ital. E.* Di bronzo. *De bronze.*

† ENEOREMA, s. f. *T. di Med.* Spezie di panno, che si porgi nell' orina. *Enéorème.*

† ENERGETICAMENTE, avv. Con modo energico, Energicamente. V.

ENERGIA, s. f. Efficacia, forza. *Energie, efficace; vertu; force.* §. Dice con energia. *Il s' exprime énergiquement, avec énergie.*

ENERGICO, CA, add. *Voce dell' uso.* Che ha energia, che dice con energia. *Energique; vehement; male.*

ENERGICAMENTE, add. *Voce dell' uso.* Con energia. *Energiquement.*

ENERGUMENO, NA, add. Indemoniato. *Energumène; possedé du diable.*

ENERVARE, v. a. Snervare. *Enerver; affaiblir.*

ENERVATO, TA, *Galen.* add. Da snervare, snervato. *Enervé.*

† ENERVAZIONE, s. f. Snervamento, indebolimento. V.

ENFASI, s. f. Gran forza del dire. *Emphase; manière pompeuse de s' exprimer.*

† ENFATICAMENTE, avverb. *Cr. N.* Con enfasi, in maniera enfatica. *Emphatiquement; avec emphase.*

ENFATICO, CA, add. *Salvin. Scaner.* Pieno d' enfasi. *Emphatique; qui a de l' emphase.*

ENFIAGIONCELLA, s. f. Dim. d' Enfiagione. *Petite enflure; tiene; tubercule.*

ENFIAGIONE, s. f. } L' enfiare, e gonfiezza.
ENFIAMENTO, s. f. m. } Ciascheduna in quale che parte del corpo. *Enflure; tumeur, bouffissure; enflement; tumefaction.* Generalmente, ed enfiamento: cioè Gonfiamento. V. §. Per Crescimento. *Augmentation; accroissement.* Dicesi dell' acque. §. Per metaf. Enfiamento di mente, vale Superbia. V.

ENFIARE, v. n. e n. pass. Ingrossare per enfiagione, e rilevamento di carne; proprio de' corpi, e delle loro membra. *Enfler; s' enfler; s' enflammer, bouffir ou se bouffir.* §. Per simil. Insuperbirsi. V. La scienza gonfia: cioè fa altrui insuperbire. §. Farano enfiati contro a lui: cioè Eransi adirati. V. Adirati. §. In senso att. Gonfiare. *Enfler; gonfler; bouffer; bouffir; bouffonner; tumefier.*

ENFIATAMENTE, avv. Con enfiagione. *Orgueilleusement; superbement; avec enflure.*

ENFIATELLO, s. m. Dim. d' Enfiato; enfiatura piccola. *Petite tumeur; petite enflure; bigne; ins. Inseccide.*

ENFIATICCIO, IA, add. Mezzo enfiato. *Un peu enflé.*

ENFIATINO. V. Enfiatello.

ENFIATIVO, VA, add. Che fa enfiare, cioè gonfiare. *Qui enfle; qui fait enfler.*

ENFIATO, s. m. Enfiagione. V. *Glandule; glande; tumeur.*

ENFIATO, TA, add. V. il suo verbo. §. Per metaf. Gonfio, Superbo, Altiero. V.

ENFIATURA, s. f. Enfiagione. V. §. Per metaf. Alterigia, Superbia. V.

ENFIATUZZINO, } V. Enfiatello.
ENFIATUZZO, }
ENFIAZIONE, s. f. } V. Enfiagione.
* ENFIORE, s. m. }

ENFISEMA, s. f. *T. della Medicina.* Enfiato prodotto da aria riserrata in alcuna parte del corpo. *Emphysème.*

ENFITEUSI, s. m. Sorta di contratto. Livello. *Emphyteose.*

† ENFITEUTA, s. m. Chi fa l' enfiteusi. *Celui qui donne un fonds en Emphyteose.*

ENFITEUTICARIO, s. m. *T. de' Legisti.* Chi riceve l' enfiteusi. Livellario. *Emphyteote.*

ENFITEUTICO, CA, add. Di enfiteusi. *Emphyteotique.*

ENIGMA, s. m. Detto oscuro, che sotto il velame delle parole nascende senso allegorico. *Enigme.* Dicesi anche indovinello. V.

ENIGMATICAMENTE, avv. *Volg. Is.* In modo enigmatico. *Enigmatiquement.*

ENIGMATICO, CA, add. Di enigma, con enigma, oscuro, allegorico. *Enigmatique; obscur.*

ENIGMA. V. Enigma.

† ENIMMATICHIZZARE, v. n. Parlare in enimma. *Parler énigmatiquement.*

ENIMMATICO. V. Enigmatico.

ENNAGONO, s. m. *Voc. Dif.* Figura di nove lati, e nove angoli. *Ennéagone.*

ENNE, s. f. Una delle lettere dell' Alfabeto: e dicesi anche del carattere che l' esprime. *La lettre N.*

ENNICO, s. m. Pagano, Gentile. V.

ENORABUENA, *Magal.* Voc. Spagnuola. Il buon pro, che si dà altrui, e lo stesso che In buon' ora. *A la bonne heure; grand bien vous fasse.*

ENORME, add. d' ogni g. Eccedente la norma, smisurato, senza ordine. *Enorme; démesuré; excessif; prodigieux, sans règle, ni mesure.* ¶. Prendesi per più in signif. di Nefando, Disonesto, Scellerato. *Enorme; noir; horrible; detestable; scelerat.*

ENORMEMENTE, avv. Con enormità. *Mechamment; avec enormité ou grieveté.* §. Per Smisuratamente, grandemente. *Enormemente; prodigieusement; démesurément; excessivement.*

ENORMEZZA, s. f. Enormità. V.

ENORMISSIMAMENTE, add. Sup. d' enormemente. *Très enormement, &c.*

ENORMITÀ, } s. f. Astratto d' enorme, e
ENORMITADE, } normezza. *Enormité; atrocité; mechanceté.*
ENORMITATE, }

ENRINO. V. Erino.

ENTASI, s. f. *V. c. Dif.* Gonfiezza, ed è proprio della colonna. *Epaisseur de la colonne.*

ENTE, s. m. Tutte le cose che sono, o possono avere esistenza. *Ente; ce qui existe réellement; être réel.*

ENTELÈCHIA, s. f. *Guarin.* Voce formata da Aristotele, volendo spiegare cosa sia l' anima; e propriam. vale Anima sensitiva, o perfezione, e forza temporale. *Entelechie.*

† ENTEO, EA, add. Invasato dallo spirito. *Possedé du Demon; obsédé.*

ENTIMÈMA, s. m. Argomento filosofico, che formasi solamente dall' antecedente, e della conseguenza. *Enthymème.*

† ENTIMEMATICAMENTE, avv. In modo entimematico; con quella spezie d' argomento, che dicesi entimema. *Avec des enthymèmes.*

ENTIMEMATICO, CA, add. Di Entimema. *D' enthymème.*

ENTITÀ, }
ENTITADE, } s. f. *Termine delle Scuole.* Astratto di Ente. *Entité.*
ENTITATE, }

ENTITATIVO, IVA, add. *T. delle Scuole.* Atto a costituir l' Ente. *Qui constitue l' être, ou l' entité.*

ENTOMATA, s. f. pl. } Bacherozzoli così ter-
ENTOMATI, s. m. pl. } restri, come aerei: insetti. *Insectes.*

ENTOMO, s. m. *Segn. Anim.* Insetto, bacherozzolo. *Insecte.*

ENTRAGNO, s. m. Le interiora. *Les entrailles, les interieurs.* §. Per metaf. si dice anche dell' interno dell' animo. *L' interieur.*

ENTRAMBI, add. d' ogni g. L' uno, e l' altro, amendunj, tramendunj. *Tous les deux; l' un & l' autre.*

ENTRAMBO, add. *Chiabr.* Entrambi, Amendunj. V.

ENTRAMENTO, s. m. L' entrare, e l' apertura onde s' entra. *Entrée; l' action d' entrer; l' ouverture; la porte; l' entrée.*

ENTRANTE, add. d' ogni g. Che entra, penetrativo. *Pénétrant; qui perce; qui s' insinue.* §. Per Verosimile. Convincente, come Ragioni entranti. *Raisons démonstratives, convaincantes.* §. Entrante, per Entrata. V. All' entrante del mese. *Au commencement du mois; à l' entrée du mois.* §. Entrante, Persona, che con maniera, e galanteria s' introduce appresso chi che sia. *Entrant; insinuant; engageant.*

ENTRARE, v. a. Andare, e penetrare entro. *Entrer; passer du dehors au dedans; s' insinuer; se glisser; pénétrer.* §. Entrare in alcune locuzioni ha forza di Cominciare, e così Entrare in ragionamento, entrare in parole, cominciare a parlare. *Entrer en discours; entamer un discours; commencer à parler.* Entrar in conversazione. *Lier conversation; lier commerce; lier société.* Entrar a trattare. *Mettre la main à quelque chose.* Entrar in trattato. *Capituler.* Entrare in aringo. *Entrer en lice.* Entrare in pensiero, vale Cominciare a Pensare. *Commencer à penser dans la tête, dans la pensée.* §. Entrare in ballo: Dicesi per cominciar qualsivoglia cosa. *Entrer en danse.* §. Entrare, per aver che fare, accordarli, adattarli. *Entrer, avoir du rapport.* §. Entrare alla troja, o simili, vale Usare colla troja, ec. *Tailler la truie.* §. Entrare in guerra, vale Imprender guerra, o talora penetrare nella zuffa. *Entrer en guerre.* §. Entrare in altro, vale Mutar ragionamento. *Changer de propos.* §. Entrar in sospetto, sospettare. *Entrer en défiance, en soupçon; concevoir du soupçon.* §. Entrare in collera, vale Incollerirsi. *Prendre la chèvre; se fâcher; se mettre en colère.* ¶. Entrare innanzi alcuno, vale Avanzarlo, Superarlo. V. §. Entrare troppo innanzi, vale Avanzarsi troppo col discorso. *Entrer trop avant dans un discours.* §. Entrare nell' un vie uno, vale Fare un discorso lunghissimo, o da non uscirne mai. *Faire un discours à perte de vue.* ¶. Entrare in possessione, in tenuta, vale Prender possesso. *Entrer en possession.* §. Entrare una tal cosa ad alcuno, vale Solleticarli, carezzarlo, e crederla, ed il simile si dice colla negativa per lo contrario. *Croire; comprendre, entendre; plaire.* Accontatemi, che ve' l dirò, e v' entrerà benissimo. §. Entrare in visibilio, cioè in cose che non si veggono, e non si conoscono. modo basso. *Entrer dans le souflaire.* §. Entrare Mallevadore, sicurtà, ec. Promettere per altrui, far mallevadoria per esso. *Être caution, se rendre caution; garantir.* §. Entrare in Santo. dicesi delle donne uscenti di parto, allora che vanno in Chiesa la prima volta, e ne ricevono dal Sacerdote la benedizione. *Relever de couche.* §. Entrare in danari, in possione, o simili, vale Farne acquisto. *Commencer à être en argent, entrer en possession.* §. Entrare in Religione, farsi Religioso. *Entrer en Religion; prendre l' habit de Religieux.* §. Entrare sollecitore: lo stesso che Entrar Mallevadore. V. §. Entrare in Sacris. Prendere il primo degli ordini maggiori. *Prendre les Ordres; s' engager dans les Ordres.* Entrare a parte, vale Partecipare. V. † §. Entrare nel pentatojo, ne' piedi d' alcuno. V. Pentatojo, Piedi.

ENTRÀTA, s. f. Entramento. *Entrée.* §. Entrata per Rendita. *Revenu; rente.* §. Entrata, e uscita, dicesi a quel libro dove si scrivono le rendite, e le spese. Onde Mettere a entrata. V. Mettere. §. Entrata, il principio del sonarsi gli strumenti innanzi al canto. *Ouverture; prelude.* §. Fare l' Entrata, vale Entrare con solennità. *Faire son entrée.* §. Dare l' Entrata, vale Concedere l' ingresso. *Donner l' entrée.*

ENTRATÀCCIA, s. f. Peggior. d' Entrata, entrata cattiva. *Mauvaise entrée.*

ENTRÀTO, TA, add. Che entrare. V.

ENTRATORE, s. m. Che entra. *Celui qui entre.*

ENTRATRICE, v. f. Che entra. *Celle qui entre.*

ENTRATRÌCE, s. f. Entramento. V. §. Entratura. *Quella rata, che si paga in alcun luogo, come Arte, Compagnia, o simili in entrando ad esercitar quell' arte, o essere di tal Compagnia. Droit de Maîtrise.* §. Aver Entratura con chicchessia, vale Averne conoscenza, ed amicizia. *Être en liaison.*

ENTRO, Preposi. Dentro; e s' accompagna comunemente coll' accusativo, e col dativo. Tra, in capo, nello spazio, di quà, ec. *Dans; en; d' ici; à.*

ENTRO, Avv. di luogo, vale In quel luogo, a quel luogo; Dentro. *Dedans.* §. Talora col segno del caso, o espresso, o apostrofato, e significa lo stesso che di dentro. Con gran piacere di quel d' entro. *A la grande satisfaction de ceux qui sont dedans.* §. Talora è particella rimpitiva aggiugnendo in un certo che di più di penetrazione al concetto. Io mi ficcherò questo coltello per lo corpo entro. *Je pénétrerai ce-*

*gerer ce concerto dans son corps*. §. Talora trovasi questo avv. in composizione con altri avverbi di luogo; ma per grazia, e per acconcio modo di favellare. Là entro, quà entro, per entro, ec. *Là-dedans, ici dedans; en dedans, en au dedans*.

ENTROMESSO, ESSA, add. Da entromettere, Intromesso. V.

ENTROMETTERE, *Cav.* Lo stesso che Intromettere. V.

ENTUSIASMO, s. m. Sollevamento di mente. *Enthousiasme*.

ENTUSIASTE, s. m. *Voce dell'uso*. Colui che opera per entusiasmo. *Enthousiaste; fanatique; visionnaire*.

ENTUSIASTICO, CA, add. *Magal.* Appartenente ad entusiasmo. *Enthousiaste*.

ENULA, s. f. Enula campana. V. Elenio.

ENUMERAMENTO, s. m. Enumerazione. V.

ENUMERARE, v. a. Numerare, raccontar per numero. *Faire l'énumération, le dénombrement*. V. Numerare.

ENUMERATO, TA, add. Da enumerare. V.

ENUMERAZIONE, s. f. L'enumerare. *Énumération; dénombrement*.

ENUNCIARE, v. a. Nominare, allegare. *Enoncer; declarer; parler, exprimer ce qu'on a dans la pensée*.

ENUNCIATIVO, VA, add. *Segner. Pallav.* Da delle Scuole. Atto ad enunciare, che enuncia. *Enonciatif, qui en noncé; declaratif; expressif*.

ENUNCIATO, TA, add. Da enunciare. V.

ENUNCIAZIONE, s. f. f. *Fren. etic.* Allegazione.

ENUNZIAZIONE, s. f. ne, l'enunziare. *Enonciation; expression, declaration*.

* EO, Pronome per lui, e trova frequentemente negli antichi Poeti. *Mes; Je*.

EOLIPILA, s. f. *Salvin.* Palla ventosa usata dai Filosofi sperimentatori, per dimostrare la forza dell'aria rinchiusa. *Eolipile*.

EÒO, EA, add. Orientale. *Oriental; de l'Orient*. Sorgerà un nuovo sol da' lidi Eoi.

EPA, s. f. Piaccia cioè quella parte del nostro corpo, dallo stomaco al pettinone, nella quale si zacchiugono gl'intestini. *Venere*.

EPACCIA, s. f. Pegg. d'*Epa*. *Dedans; panse, gros ventre*.

† EPANADIPÌOSI, s. f. Figura rettorica, per cui il fine della spiegazione di qualche concetto si replica sul principio della spiegazione del concetto, che segue. *Figure rhetorique*.

† EPANÁFORA, s. f. Quella figura rettorica, per cui una stessa particella si pone in principio di molti membri. *Figure de figure rhetorique*.

† EPANALEPSI, s. f. Figura rettorica, che è specie di replicazione. *Repetition*.

ÉPATE, s. m. *Magal.* Voce usata dagli Anatomici. *Foie*. V.

EPATICA, s. f. Sorta d'erba così chiamata, perchè credesi specifica delle malattie del fegato. Erba epatica. *Hepatique*. S. Una vena del braccio, la quale corrisponde al fegato. *Veine hepatique*. Ed aggiut. *Veine bilaire*.

† EPÁTICO, CA, add. Così chiamasi i Medici ed aiuti della bile, che val bene agli intestini. *Canal hepatique, cystique*. §. Per Aggiunto d'una specie di aloè. V. Aloè.

EPATITE, s. f. *T. della Fisic. mod.* Sorta di gemma così detta, perchè è del colore del fegato. *Hepatite*.

EPATTA, s. f. *T. dell'Astron.* Ed è un certo numero di giorni, che aggiungesi all'anno lunare per renderlo uguale al solare; e così conoscesi i giorni della luna. *Epatte*.

EPENTESI, s. f. *T. de' Grammatici*. Che nel mezzo della parola aggiunge lettera, o sillaba. Aggiumentazione. *Epenthèse*.

† EPICAMENTE, avv. In modo epico, con versi epici. *Dans le style epique*.

EPICEDIO, s. m. Sorta di Poesia funebre, che recitavasi prima, che si seppellisse il cadavere, a riferenza dell'epitafio, che si leggeva, o recitava dopo fatta la sepoltura. *Pers. in cerafon funèbre*.

EPICÈNO, NA, add. e talora s. f. *T. de' Grammatici*. Aggiunto che si dà a' nomi, che son comuni a due sessi. Le voci parente, consorte, lepre, lone e picene. *Epicène*.

EPICERASTO, ICA, add. e talora s. f. *T. delle Medicine*. Aggiunto de' medicamenti, per via del temperato loro umido. *Epicrastique*.

EPICHEJA, s. f. *T. delle Scuole*. Ragione interpretazione, che si fa della legge. *Interpretation favorable de la loi*.

EPICHERÈMA, s. f. *T. della Logica*. Specie di argomentazione, in cui ad ogni proposta si aggiunge la sua prova, almeno ogni volta, che è necessaria. *Epicherème*.

EPICICLO, s. m. Dagli Astronomi così vien detto quel piccol cerchio, o piccola sfera, che defertive col moto del suo corpo il pianeta, e per sua circonferenza lo muove. *Epicycle*.

EPICICLOIDE, s. f. *T. Geometrico*. Curva generata dalla rivoluzione d'un punto della circonferenza d'un cerchio, il quale s'avvolge sulla parte concava, o convessa d'un altro cerchio. *Epicycloïde*.

ÈPICO, CA, Aggiunto di forza di poema, e del Poeta, che fa tal poema, dello stile, maniera, ec. con che compone tal poema, e vale eroico. *Epique, heroique*.

EPICRÀNIO, s. f. m. *T. Anatomico*. Ciò che circonda il cranio. *Epicrane*.

EPICRATICAMENTE, avverb. *Red.* Con metodo epicratico, con uso di rimedio epicratico. *Peu à peu; insensiblement*.

EPICRÁTICO, CA, add. *Red.* Termine usato dai Medici, e per lo più si suol dire all'educazione, che si procura a poco a poco, e di tempo in tempo. *Epicratique*.

EPICURÈO, s. m. *Segner.* Filosofo seguace di Epicuro, e dicesi anche di cosa spettante a Epicuro. *Epicurien*.

EPIDEMIA, } s. f. Influenza di malattie tra le
EPIDÈMIA, } bestie. *Epidemie*. La francesche ha una significazione più estesa, dicendosi generalmente di tutte i morbi contagiosi, così degli uomini, come delle bestie.

EPIDÉMICO, CA, add. *Voce dell'uso*. Appartenente ad epidemia. *Epidemique*.

EPIDÈRMIDE, s. f. *Magal.* La parte superiore della cute. *Epiderme*.

EPIDIDIMO, s. f. m. *T. Anatomico*. Corpo attaccato al testicolo del testicolo, per quella membrana, e che gli nicchiera. *Epididyme*.

† EPIFÀTICO, CA, add. Dimostrativo. V.

EPIFANIA, s. f. Voce Greca. Apparizione. A noi vale giorno festivo, in cui i Gentili si celebra l'Apparizione della Stella al Magi. *Epiphanie*.

EPIFISI, s. f. *T. Anatomico*. Prominenza cartilagine di certi ossa [illegible] estremità [illegible]. *Epiphyse*.

EPIGÁNNA, s. m. Ornamento [illegible] Gente così trattenuta da [illegible]. *Epigonne*.

† EPIGRAMMATICAMENTE, avverb. In forma epigrammatica. *En epigramme*.

EPIGRÀMMA, s. f. *T. della Poesia*. Voce greca. Dedicazione [illegible] *Epigramme*.

EPIGRAMMÁTICO, CA, add. Da Epigramma. V.

EPIGRAMMÁTISTA, s. m. Che fa epigrammi, compositore di epigrammi. *Epigrammatiste*.

EPIGRAMMATICO, ICA, add. *Fr. Giord.* Che [illegible] di epigrammi. *Epigrammatique*.

† EPIGRAMMATOGRAFÀ, s. f. Sorta di poesia [illegible] *Epigrammatographie*.

EPIGRAMMETTO, s. m. *Bard.* Dim. d'epigramma. *Petite épigramme*.

* EPILÀNSIA, V. Epilessia.

* EPILÉNTICO, V. Epilettico.

EPILESSIA, s. f. Sorta di malattia. Mal caduco, mal maestro, [illegible] *Epilepsie*.

EPILÉTTICO, CA, add. Che patisce di epilessia. *Epileptique, sujet à l'épilepsie*.

EPILOGAMENTO, V. Epilogo.

EPILOGARE, v. a. Far epilogo. *Résumer, reprendre, [illegible]*. §. Vale fa contenuto, [illegible] ne Franc. Ben gioco, che vale Contenere.

EPILOGATO, TA, add. Da epilogare. *Résumé*.

* EPILOGATÙRA, s. f. } Epilogo, [illegible] breve recitazione
* EPILOGAZIÓNE, s. f. } [illegible] *Epilogue, conclusion; récapitulation, [illegible]*.

EPILOGO, s. m. [illegible] *Epilogue, conclusion; récapitulation, [illegible]*.

EPIMONE, s. f. Figura Rettorica, che consiste in allungamento di parole. *Sin [illegible], continuation d'une même [illegible], [illegible] d'un même vers dans une pièce de poésie*.

EPINÍCIO, s. m. Sorta di poesia per vittoria riportata. *Pers, ou poésie pour quelque victoire; chant des [illegible], ou de victoire*.

† EPINÍTTIDE, s. f. Sorta di pillola Ovida, che inquieta molto, e per lo più di notte. *Epinyttide*.

† EPIPÀTTIDE, s. f. Picenia erba folta, che anche dicesi Elleborina. V.

EPIPLÓICO, ICA, add. *Voc. Dif.* Appartenente all'epiplon, ed è aggiunto di vena propagginata dalla vena porta, e ve n'ha una per banda, e lato del corpo umano, una detta Epiploica destra, e l'altra sinistra. *Epiploïque*.

EPIPLÓO, s. m. *T. Anatomico*. Gran fascio membranoso [illegible] circondato da molte fibre piacevolmente, e con [illegible] arterie, e vene [illegible] insieme. *Epiplon*.

EPISCOPÀLE, add. d'ogni g. Voce degli Ecclesiastici. Lo stesso che Vescovile. *Episcopal, qui appartient à l'Evêque*.

EPISCOPÀTO, s. m. V. Vescovado.

† EPISODIAGGIARE, v. n. Far episodi, episodiare. *Faire des episodes, employer beaucoup d'episodes dans le style*.

† EPISODIARE, V. Episodiaggiare.

† EPISODICAMENTE, avv. In modo episodico. *Par episodes*.

EPISÓDICO, CA, add. Di episodio, a maniera di episodio, che è fuor del proposito. *Episodique*.

EPISÓDIO, s. m. Digressione. *Episode, digression, [illegible] di poema [illegible]*. Episodio, comunemente [illegible] d'una tragedia, d'un dramma, [illegible] poema epico, [illegible] Poeta introduce per dilettare l'ascolto [illegible] o per ornamento avvertendo però di non farlo [illegible] fuggito. *Episode*.

EPINÁSTICO, CA, add. *T. delle Formiche*. Aggiunto de' [illegible] che alte [illegible] *Epinastique*.

EPISTÀLO, s. m. *Voc. Dip.* Lo stesso che Architravo. V. Epistilio.

EPISTOLA, s. f. Ogni più comunemente Epistola, Lettera. V.

EPISTOLÁRE, add. d'ogni g. Di epistola. *Epistolaire, qui regarde les manières d'écrire les lettres*.

EPISTOLÁRIO, s. m. Libro con entro epistole. *Epistolaire, recueil d'épîtres*.

† EPISTOLARMENTE, avv. In modo epistolare, per via di epistola. *Par lettre*.

EPISTOLETTA, s. f. Dim. di epistola. *Courte lettre*.

EPISTOLICO, CA, add. *Fr. N. V.* Epistolare.

EPISTÒLIO, s. m. *T. del Gerbetto*. Sorta di [illegible] che [illegible] *Epistolaire*.

EPITAFFIO, } s. m. Iscrizione fatta in morte
EPITÀFIO, } s. m. di morti. *Epitaphe*.

EPITALÁMICO, CA, add. *T. della Poesia*. Appartenente al epitalamio. *Epithalamique*.

EPITALÁMIO, s. m. Sorta di poesia, che si [illegible] *Epithalame*.

† EPITALAMIÓ-POESÀ, s. f. Sorta di poesia [illegible] *Epithalamique*.

EPITASI, s. f. *T. [illegible]*. Parte [illegible] *Epitase*.

† EPITÀXI, s. f. [illegible]

EPITÈTO, s. f. m. Aggiunto, che [illegible] *Epithète*.

EPITIMO, EPITIMÍA, e TRACAPELO [illegible] *Epitime*.

EPITOMARE, v. a. Compendiare, compendiare. *Abréger, [illegible] Epitomer*.

EPITOMATORE, s. m. V. [illegible] Che epitomar. *Peu [illegible]*.

EPITOME, s. m. Sommario, compendio. *Epitome, abrégé, [illegible]*.

EPITTIMA, s. f. [illegible] Decozione d'[illegible] *Epithème*.

EPITTIMÀRE, v. a. [illegible] e applicata [illegible] conforta la vista. *Epithème*.

EPITTIMÀTO, TA, add. Fatto, od applicato [illegible] *Epithème*.

EPITTIMATO, TA, add. Posto in modo di [illegible] *Epithème*.

EPITTIMIZZÓNE, s. f. L'epittimare. *L'application des epithèmes*.

ÈPOCA, s. f. *T. [illegible] di Cronologia*, ed è quel tempo [illegible] *Époque*.

ÈPODO, s. m. *T. della Poesia Greca*. Sorta di verso misto di [illegible] Greci, che [illegible] *Epode*.

EPOPÈJA, s. f. *T. Tosc. Tass.* Spesse di Poesia [illegible] *Epopée*.

EPSILON, s. f. *Salvin.* Una delle lettere alfabetiche, altrimente detta I Greca. *Y Grec*.

EPULIDE, s. m. Tumore, o [illegible] di carne, che viene nelle gengive. *Epulide*.

EPULONACCIO, s. m. Peggior. d'epulone. *Gros mangeur*.

EPULÒNE, s. m. Nome proprio tratto dalla Sacra Scrittura, dicesi per simil. di Colui, che [illegible] nelle mense, e delicate vivande. *Grand mangeur*.

*ceur; goulu; gourmand; crapuleux.* §. I Francesi danno il nome d' *Epulone*, a que' Sacerdoti dell' antica Roma, i quali presiedevano a' banchetti, che celebravansi in onor degli Dei.

EPULONESCO, CA, *scener.* add. Da epulone. *De crapuleux; de glutton; de la crapule; de la debauche.*

EQUABILE, add. Termine proprio, con che si descrive quel moto, che in tempi uguali, scorre spazj uguali. *Egal; pareil; semblable.*

EQUABILITÀ, EQUABILITADE, EQUABILITATE, } s. f. Affratto di equabile. *Egalité.*

EQUABILMENTE, avverb. *Segner.* Con equalità, con modo equabile. *Egalement.*

EQUALITÀ, EQUALITADE, EQUALITATE, s. f. Equalità. V.

EQUAMENTE, avv. Con equità, a buona equità, ragionevolmente. *Justement; droitement; equitablement.*

EQUANIMITÀ, EQUANIMITADE, EQUANIMITATE, } s. f. Moderazione d' animo. *Modération; sérénité; tranquillité d' esprit; sereine.*

EQUANIMO, MA, add. Che ha equanimità, o moderazione d' animo. *Egal; tranquille; modéré; doux.*

EQUANTE, s. m. Sorta di Cerchj immaginati nel Cielo. *Equant.* V. *Astronomia. Equant.*

EQUATO, TA, add. Ugualato, adeguato, e qui spianato, fino ugualmente a terra. *Applani; rasé.* V. *Spianato.*

EQUATORE, s. m. Equinoziale. V.

EQUAZIONE, s. f. Equalità, aggiustamento, pareggiamento. *Equation.*

EQUESTRE, add. d' ogni g. Di cavaliere. *Equestre.*

EQUIÀNGOLO, LA, add. D' angoli eguali. *Equiangle.*

EQUICRÒRE, s. m. Triangolo, che ha due lati eguali. *Isocèle; equicrural.*

EQUIDISTANTE, add. d' ogni g. Egualmente distante. *Equidistant.*

EQUIDISTANTEMENTE, avv. In modo equidistante, con equidistanza. *D' une manière équidistante.*

EQUIDISTANZA, s. f. Distanza uguale. *Equidistance.*

EQUILÀTERO, add. Che ha lati eguali. *Equilatère.* Triangolo equilatero. *Triangle équilatéral.*

EQUILIBRARE, v. a. Fare equilibrio, mettere in equilibrio. *Tenir, mettre dans l' équilibre, balancer; donner le contrepoids.* §. Equilibrarsi n. p. Mettersi in equilibrio. *Se mettre, se tenir sur l' équilibre.*

EQUILIBRATO, TA, add. Da equilibrare. *Tenu en équilibre.*

EQUILIBRAZIONE, s. f. *Cr.* N. L' equilibrare, contrappesamento. *Équilibre.*

EQUILIBRIO, s. m. Contrappesamento. *Équilibre.*

EQUIMOLTÌPLICE, add. d' ogni g. *T. dell' Aritmetica.* Nome, che si dà a que' numeri, li quali contengono i loro sottomoltiplici due volte tanto, e non come l' altro. Dudici, e sei sono equimoltiplici di quattro, e di due. *Équimultiple.*

EQUINO, INA, add. *Av. Fur.* Di Cavallo, Cassino. V.

EQUINÒMIO, IA, add. *T. della Geometria.* Nome, che si dà agli angoli, ed ai lati di due figure, le quali si seguitano sempre nel medesimo ordine. *Équinomes.*

EQUINOZIÀLE, s. m. Cerchio celeste, che divide la sfera in due parti eguali, equidistantemente dal due poli, detto così, perchè quando il sole passa sotto questo cerchio, i giorni si pareggiano colle notti. *Équateur; l' équinoxial.* §. Equinoziale, add. va. Di equinozio, apparentente ad Equinozio. *Équinoxial; qui appartient à l' équinoxe.*

EQUINOZIO, s. m. Aggiugnanza del giorno, e della notte, che è quando il sole passa sotto l' equinoziale. *Équinoxe.*

† EQUIPAGGIAMENTO, s. m. *T. Mar.* Provvisione, e adornamento di tutto quello, che è necessario per la sussistenza, e per la sicurezza d' un bastimento, e del suo equipaggio. *Équipement.*

† EQUIPAGGIÀRE, v. a. *T. Mar.* Guarnire un vascello di tutte le cose che gli sono necessarie. *Équiper.* Molti confondono questo termine con Allestare. V.

EQUIPÀGGIO, s. m. Provvisione di ciò, che bisogna per viaggiare, corredo, tormento. *Équipage; hardes.* † §. Equipaggio è anche un termine collettivo, il quale comprende tutte le persone d' un vascello, e riserva degli ufiziali superiori. *Équipage.*

EQUIPARÀRE, v. a. Paragonare. *Égaler; comparer; mettre de pair; confronter.*

EQUIPERÀRE, *Sannazz. Egl.* 12. Equiparare. V.

EQUIPOLLENTE, add. d' ogni g. *T. Dialettica.* Di ugual potenza, e valore. Equivalente. *Équipollent.*

EQUIPOLLENZA, s. f. *T. Dialettica.* Affratto di equivalente, equivalenza. *Équipollence.*

EQUIPONDERANZA, s. f. Termine, che significa l' equiponderare, egual peso. *Équilibre; égalité de poids.*

EQUIPONDERÀRE, v. n. Pesare egualmente. *Peser également; être egal en poids.*

EQUISÈTO, s. m. Spezie d' erba, fatta a foggia di coda di cavallo, donde piglia il nome, che anche comunemente si chiama scolone, o raspercìla. *Prêle; queue de cheval.*

† EQUISONO, NA, add. *T. di Mus.* Che è uguale nel suono. *Égal à le même son.*

EQUITÀ, EQUITADE, EQUITATE, } s. f. È propriamente un temperamento del vigore della Legge. *Equità; justice.* §. Figliasi anche per giustizia, ragione, e dovere semplicemente. *Equité; justice; droiture.*

EQUITE, *Ov. Fastoso.* Voce Latina, Lo stesso, che Cavaliere. *Chevalier.*

EQUIVALENTE, add. d' ogni g. Di valore, e di pregio uguale. *Équivalent; équipollent; égal en valeur; qui vaut autant que...* §. In forza di fatti. lo stesso, che Equivalenza. V.

EQUIVALENTEMENTE, avv. Con equivalenza. *Par un équivalent.*

EQUIVALENZA, s. f. L' equivalere. *Égale valeur; équipollence; l' équipollent; l' équivalent.*

EQUIVALÈRE, v. n. Esser di pregio, e di valore uguale. *Équivaloir; être de même prix, de même valeur; équipoller; valoir autant que...*

EQUIVOCALE, add. Equivoco. V.

EQUIVOCAMENTE, avv. In modo equivoco, in forma equivoca. *Avec équivoque; ambiguement.*

EQUIVOCAMENTO, s. m. L' equivocare. Equivocazione. V.

EQUIVOCANTE, add. Che equivoca. *Qui fait équivoque; qui prend le change.*

EQUIVOCÀRE, v. a. Sbagliare nel significato delle parole, o nella sostanza delle cose. *S' équivoquer; dire un mot pour un autre; se méprendre; se tromper.* §. Equivocare si dice anche lo scambiar di nome. *Changer de nom.*

EQUIVOCAZIONE, s. f. Equivocamento, scambiamento di nome, l' equivocare. *Équivoque; erreur.*

EQUIVOCHESCO. V. Equivocoso.

EQUIVOCO, s. m. Quella voce, che serve a più cose, che infra loro fono diverse d' essere. *Équivoque; mot, terme, expression qui signifie plusieurs choses; mots équivoques.*

EQUÌVOCO, CA, add. Ambiguo, dubbio, che ha due, o più significati. *Équivoque, ambigu; qui a double sens; mal-entendu.*

EQUIVOCO, avv. Equivocamente. Così dicesi: Tu parlavi equivoco, e vale Equivocamente. V.

* EQUIVOCOSO, SA, add. Equivochesco, dubbio, ambiguo, pien di equivoci. *Équivoque; qui a un double sens; qui a double entente.* Oggi è più comune Equivoco. Dizioni equivoche, meglio d' equivocose.

EQUO, UA, add. Che ha in se equità. *Juste; équitable.* Equa domanda. *Juste demande.*

ERA, s. f. *T. de la Cronologia.* Punto fisso da cui si cominciano a contar gli anni, e si dice anche di quel numero d' anni, che si contano da quel punto. *Ère.*

ERADICÀRE, v. a. Cavar dalle radici, sbarbare. *Déraciner; tirer, arracher de terre.*

ERADICATIVO, VA, add. *Red.* Atto a eradicare. *Éradicatif.*

ERADICATO, TA, *Cavale.* add. Da eradicare, sradicato. *Déraciné.*

ERADICATORE, s. m. Che eradica, cioè che sbarba. *Celui qui déracine.*

ERADICATRICE, v. f. Che eradica. *Celle qui déracine.*

ERÀRIO, s. m. Tesoreria del pubblico. *Trésor public; trésor Royal.*

ERBA, s. f. Quello, che nasce in foglia dalla radice senza far fusto, come Lattuga, Indivia, ec. E affolet, detta s' intende di quella, che produce la terra senza cultura. *Herbe.* §. Prov. ogni erba fi conosce al fiore: Dalle opere si conosce quel che l' uomo vale. *A l' œuvre se connoît l' ouvrier.* §. La mal erba cresce presto, o simili; si dice quando si vuol mostrare uno di poca speranza, che venga bello, e grande nella persona. *Mechante herbe croît toujours.* ¶. Non è erba del fuo orto: Quando si conosce che uno da fuori una cosa d' altri per sua. *Celui n' est pas de ton ordre.* §. Esser erba d' alcuno, vale Essere concetto, e pensiero di colui, come: Questa erba è mia. *Cela est de mon ordre.* §. Più conosciuto, che la mal' erba, dicesi di chi è noto universalmente a ciascuno. *Il est connu comme la bestine.* §. Come disse il culo all' ortica: io ti conosco mal' erba, modo basso per le commedie, o simili, e vale Io conosco le tue tristizie. *Va, je te connois.* §. Essere ancora in erba, dicesi di checchessia non ancor ridotto alla perfezione, per metaf. tolta dal grano, che si dice essere in erba avanti, che faccia la spiga. Come Dottore in erba. *Docteur en herbe.* §. Confumare, o mietare, o mangiarsi la ricolta, o il grano in erba, vale Vender quel che s' aspetta innanzi che s' abbia. Onde ingannato fara come il villano, che vuole in erba misurare il grano. *Manger son ble en herbe.* §. Mangiarsi l' erba, e la paglia sotto, dicesi del consumarsi ciò, che si ha, senza impiegarsi in cosa veruna, tolto da' cavalli, che si mangiano il letto. *Manger son bien.* §. Soffocare in erba, non lasciare avanzarsi, ed arrivare a maturità, e perfezione. *Detruire dans son principe; gâter une chose avant qu' elle soit arrivée à son point.* §. Far rascio d' ogni erba: non distinguere il buono dal cattivo, e talora vivere alla sfrenata senza elezione di bene, o di male. *Vivre dans le libertinage.* §. Essere fert be d' ogni erba, dicesi ne. per Avere abbondanza d' alcuna tal cosa. *Avoir à foison, en abondance de quelque chose.* §. Dare l' erba cassia: Cassare, privar di carica, mandar via. V. Cassia.

ERBA BENEDETTA, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta d' erba, che fa lungo le siepi ne' luoghi incolti, ed ombrosi, così detta dal e molte sue proprietà. *Bénoite.*

ERBACÀLI, o ERBA CALI, s. f. Sorta d' erba, che cresce in riva al mare, e la di cui cenere, dopo averla calcinata, serve per il vetro, ed il sapone. *Salicor; bacile; Christe marine; fenouil marin.* V. *Christe marine*, e *Bacile* all' altro tomo.

ERBACCIA, s. f. Erba cattiva. *Méchante, ou mauvaise herbe.*

ERBACEO, EA, add. *T. de' Botanici.* Aggiunto di quelle piante, che sono tenere, e non legnose. *Herbacée.*

ERBA COLOMBÌNA, s. f. Sorta d' erba di molto uso nella Medicina. *Verveine.* V. Verbena.

ERBA DE' CRISTALLI. V. Parietaria.

ERBA DA PIAGHE. V. Sclarea.

ERBAGGIO, s. m. Ogni sorta d' erba da mangiare. *Legume; herbage; herbes potagères.* §. Per Erba semplicemente. V.

ERBA GIUDÁICA, s. f. Spezie d' erba così detta, ed è la stessa che quella, che si dice pagana, e virga aurea. *Crapaudine; Aristris; verge d' or*, e volgarmente. *Verge dorée.*

ERBA-CIÙLIA, s. f. Sorta d' erba amara, chiamata da alcuni canforata, e da altri Eupatorio di Mesue, e volgarmente Santonico, che si tiene ch' ella sia l' Agerato di Dioscoride. *Eupatoire.*

ERBA GUADA. ¶. Guado.

ERBÁJO, s. m. Luogo dove sia di molta erba folta, e densa. *Un lieu fort herbu.*

ERBA IVA, s. f. Specie d' erba incisiva, e aperiente, buona alla soppressione de' mestrui, e alla debolezza de' nervi. *Iverre non musquée.*

ERBAJUÒLO, s. m. Erbolajo. Colui che vende le erbe medicinali. *Herboriste.*

ERBÀLE, add. d' ogni g. Di qualità d' erba. *Herbacée.*

ERBA LÙCCIA, s. f. Sorta d' erba, che fa ne' prati, e fa una sola foglia per pianta. *Langue de serpent.*

ERBA MATRICÀLE. V. Artemisia.

ERBA MÈDICA. V. Medica.

ERBARÒLO, s. m. *Cr. N.* Lo stesso, che Erbajuolo. V.

ERBA SANTAMARÌA, s. f. Spezie di menta. *Menthe.*

ERBÁTA, s. f. L' essere in erba, e si dice di quantità di biade di poco mate. *Quantité de ble en herbe.*

ERBA TE. V. Te.

ERBÁTO, TA, add. Di erba. *D' herbe; verrasé.*

ERBA TRASTULLA, s. f. Chiacchiere, Pasticchie, Panzane. V. §. Dare erba trastulla, vale Lusingare con isperanza, ma senza venire a conclusione. *Berver.*

ERBA TÀNITA, V. Fegatella.

ERBA VETTURÍNA, *Cr. N.* Melilotto, Soffiola. V.

ERBETTA, s. f. Erba fine, e gentile. *Herbe mauve; petite herbe.*

ERBOLÁJO, s. m. Quegli, che va cavando, e ricercando diverse maniere di erbe per luoghi selvatichi. *Herboriste.* §. Erbolajo si dice anche d' una raccolta d' erbe ordinatamente disposte in fogli di carta a foggia di libro. *Herbier.*

ERBOLÁTO, s. m. Spezie di torta fatta di fugo d' erbe. *Tourte aux herbes.* §. Erbolato, *Buon. F.* Lo stesso, che Erbolajo. V.

ERBORÀRE, v. n. *T. de' Botanici.* Andare osservando, e svegliando l' erbe. *Herboriser.*

ERBORAZIONE, s. f. *T. de' Botanici.* Osservazione, e scelta fatta da' Botanici per le campagne. *Herboritation.*

ERBOSETTO, TA, add. Dim. d' erboso. *Un peu herbu; un peu couvert d' herbe.*

ERBOSÍSSIMO, MA, add. sup. d' erboso. *Très-herbu. Id.*

ERBOSO, SA, add. Pien d' erba, coperto d' erba, fertile, o ferace d' erba. *Herbu; herbeux; couvert d' herbe; plein d' herbe; fertile en herbe.*

ERBUCCE, s. f. pl. } Erbe da mangiare odori-
ERBUCCI, s. m. pl. } fere, e saporite. *Herbes potagères.*

ERBUCCIA, s. f. Dim. d' erba. *Herbe mauve; gazon.*

ERCOLE, s. m. *T. dell' Astronomia.* Nome d' una costellazione nell' emisfero settentrionale. *Hercule.*

ERCULEO, EA, *Av. Fur. Salvin.* add. Di Ercole, e sig. Robusto, di gran forza. *Robuste; vigoureux.*

ERÈDA, } f. m. e f. Quelli, che succede nell'
ERÈDE, } eredità di chi muore. *Heritier*; al *fem.* *Heritiere*. §. Erede insieme. V. Coerede. §. Erede generale. *Heritier universel*.

ERÈDARE. V. Eredità.

* EREDITÀ, EREDITÀDE, EREDITÀTE, s. f. §.

* EREDITÀGGIO, s. m. L'avere, il quale è lasciato a chi muore. *Heritage*; *succession*. I Curiali. *Heredium*.

* EREDITÀNO. V. Ereditario.

EREDITÀRE, v. n. Succedere nell'eredità di chi muore. *Heriter*, *recueillir une succession*.

EREDITÀRIO, TA, add. Ch'che si cede altrui per ragion d'eredità. *Hereditaire*; *qui vient par droit de succession*. * Per Erede. V.

EREDITATÈLLO, TA, add. Da Ereditare. V.

* EREDITÈVOLE, add. Fredi. V.

EREGGERE, *Pie. Dis.* Erezione, Rizzare. V.

EREMITA, s. m. Da eremo. *Hermite*, *homme qui vit seul*. Eremo. *Hermitage*, *solitude*.

EREM|TAGGIO, s. m. Eremo. V.

EREMITICO, CA, add. Di eremito. *Hermitique*.

EREMITÒRIO, } f. m. Romitorio, Eremo. V.
EREMITORO, }

ERÈMO, s. m. Luogo solitario, e deserto, e dove abitano gli Eremiti. *Hermitage*; *solitude*.

ERESIA, s. f. Opinione erronea, e ripugnante inter no a Religione. *Heresie*; *fausse doctrine contre la Foi*.

ERESIARCA, s. m. Capo, e inventore d'eresie false. *Heresiarque*; *auteur d'une heresie*.

* ERETTAGGIO, s. m. Eredità. V.

ERETICALE, add. D'eresia, che ha, o contiene eresia. *Heretique*; *qui appartient à l'heresie*, *blasphematoire*. *Propositions*, *opinions heretiques*.

ERETICAMENTE, avv. Da Eretico. *En Heretique*.

ERETICÀRE, v. n. Chiare. Cadere in eresia. Divenir eretico. *Devenir heretique*, *embrasser l'heresie*.

ERETICHÌSSIMO, MA, add. Sup. d'eretico. *Très-heretique*.

ERÉTICO, s. m. Che ha opinione erronea in materia di religione. *Heretique*. §. Eretico, *Tiranno* per Imperfettibile, Incredulo. *Incredule*.

ERÉTICO, CA, add. Che ha in le eresia, appartenente a eresia. *Heretique*.

ERETTO, TA, add. Retto, innalzato, e v. t. *Droit*; *relevé*, *erigé*.

ERETTORE, s. m. *Pie. Dis.* Sorta di muscoli appartenente alle parti genitali. *Ex. Fleur*.

ERETTÒNE, s. f. Alzatore di eretto. *Erecteur*, *affirm de dresser*. §. Per indagine di cose sacrate, cappella, o simile. *Erection*, *institution*, *erettage*, *mur*.

ERGANTOLO, s. f. m. Sorta di carcere. *Prison*.

ERGANTULO, s. *idem*.

ERGERE, v. a. Innalzare, [illegible] *Eriger*, *relever*, *dresser*, [illegible] *Erigere*, [illegible] *flatter*, [illegible] *le mérite*.

ERICA, s. f. T. d'[illegible] la ramuscello, [illegible] *pere*.

ERIGENZA. V. Ergenze.

ERIGERE. V. Ergere.

ERINE, s. f. [illegible] Guarda, mi dite, le [illegible] *glie mentre fra le cose* [illegible] *nicane*, *vendon ortiche*, [illegible] *rgere*.

ERINGIO, s. m. T. di [illegible] V.

ERISANO, s. m. Sorta di [illegible] nimia, che [illegible] vicinanza de le ostriggie stafilate, [illegible] *delle*; *ciriamo*.

ERISICETTO, s. m. Sorta di [illegible] *de vite*.

ERISIPELATÒSO, OSA, add. Red. [illegible] fi ch'ad una specie di rumore [illegible] *fucciante*. *Erisipelatous*.

ERITACO, s. m. Cav. Sorta [illegible] così detto dal color del suo petto. [illegible] *ge rosso*.

ERMAFRODITO, s. m. Uomo, che [illegible] fi crede avere l'uno, e l'altro [illegible] *Hermaphrodite*.

ERMELLINO, s. m. Animal [illegible] delle pelli di cui si fanno [illegible] *Hermine*. §. Per fabbricato di pelli d'ermellini, [illegible] *mellini*, ec. *Du pays d'ermelin*.

ERMESINO, V. Ermisino.

ERMETICAMENTE, avv. Col figillo d'ermete, che è quando il vetro si chiude con medesimo vetro liquefatto. *Hermetiquement*.

ERMÉTICO, CA, add. T. *Dottr.* Aggiunta, che si dà alla scienza, o sia operazione concercante la ricerca della pietra filosofale, e la cognizione del trasmutazione de' metalli. *Hermetique*.

ERMISINO, s. m. Sorta di drappo leggiero. *Armisin*.

ERMO, s. m. Sincope d'Eremo. V.

ERMO, MA, add. Solitario, diferto. [illegible] *desert*.

ERMODÀTTILO, s. m. Medicamento semplice purgante. *Hermodattle*; *herm date*.

ERNIA, s. f. Nome generale, che si dà a vari tumori dell'addomine, tutti per natura, origine, e sede affatto diversi, che [illegible] *Hernie*. *Hernie*, *descente*, *rupture*, *intestin cadoux*, *relâchement*.

Erniosa, s. f. Sorta di [illegible] Erna aquosa, s. f. Sorta di [illegible] *ripugnillo* de' testicoli. Erna carnosa. Tumore carnoso nello scroto. Sarcocele. Erna intestinale, o [illegible] degli intestini, discesi nella [illegible] Erna omentale, Erna ventosa, Erna ombilicale, ec. V. Omentale, Ventoso, ec.

ERNIERIA, s. f. Sorta d'erba [illegible] *nie*. *Herniaria*; *herbe du Tonnerre*.

ERNIOSO, SA, add. Che ha erna, [illegible] di erna. *Qui a une hernie*; *qui est sujet à une hernie*.

* ERODENTE, add. d'Ebe e Rea. Che rode, che corrode. *Corrosif*.

EROE, s. m. Uomo illustre. *Heros*; *homme illustre*, *fameux*.

EROESSA, Sinon. Verbal rem. d'Eroe. *Heroine*.

EROICAMENTE, avv. Da Eroe. *Heroiquement*, *vaillamment*; *avec heroisme*, *d'une maniere heroique*.

EROICHÌSSIMO, MA, add. Sup. d'Eroico. *Très-heroique*.

* EROICITÀ, s. f. Affetto di eroico. *Heroisme*.

* EROICIZZÀRE, v. a. Mettere, Fare in eroico. V.

EROICO, CA, add. Da Eroe. *Heroique*, *de heros*. §. Per [illegible] *heroique*.

EROLÀTRIA, s. f. Adorazione [illegible] *tre*. *Heroiquement*.

EROLÀTRICO, CA, add. Da Eroe. *Heroique*.

EROLÀTRO, s. m. Adoratore [illegible] *Heroiquement*.

EROLOGÍA, s. f. Discorso [illegible] *Heroiquement*.

EROLOGICO, CA, add. Di [illegible] *Heroiquement*.

EROLOGO, s. m. Scrittore [illegible] *Heroiquement*.

EROTICO, CA, add. Amoroso. Voce Greca. Di amore. *Amoroso*. *Erotique*.

* ERPA, Di PIATTO BORDO, s. f. T. Mar. Chiama [illegible] *Ex. Fleur*.

ERPICARE, v. a. Rompere, e rompere [illegible] *Herser*, *briser*, *rompre*, *ecc. Erpicare*, *rompere*, *briser*, *fleurer*, [illegible] *le mérite*.

ERPICATO, TA, add. Da Erpicare. *Herse*, *Erpicare*, *rompre*, *briser*, *fleurer*, [illegible] *le mérite*.

ERPICATÓRE, s. m. Che erpica. *Herseur*, *briseur*, *rompeur*, *fleureur*, [illegible] *le mérite*.

ERPICÒNE, s. m. Sorta di [illegible] *Herse*, *Erpicare*, *rompre*, *briser*, *fleurer*, [illegible] *le mérite*.

ERPICÒSO, SA, add. Che ha [illegible] *Herse*, *Erpicare*, *rompre*, *briser*, *fleurer*, [illegible] *le mérite*.

ERPICÒTTO, TA, add. Da Erpicare.

ESACERBÀRE, v.a. Innaspirire, innacerbare. *Aigrir; irriter; envenimer; révolter.* §. Neutr. pass. Innaspirirsi. *S'aigrir, &c.*

ESACERBÀTO, TA, add. Da esacerbare. V.

ESACERBAZIONE, s. f. *Red.* Esasperamento. V.

ESAGERANTE, add. Che esagera. *Exagératif; qui exagère; qui amplifie.*

ESAGERÀRE, v.a. Aggrandire con parole. *Exagérer; augmenter; amplifier; agrandir; accroître; changer; grossir; hâbler; faire sonner bien haut.*

ESAGERATÍVO, VA, add. *Pallav.* Atto ad esagerare, che dà in esagerazione. *Exagératif.*

ESAGERÀTO, TA, add. Da esagerare. *Exagéré; changé, &c.*

ESAGERAZIÒNE, s.f. L'esagerare. *Exagération; hyperbole; amplification; augmentation; ostentation; hâblerie.*

ESÁGIO, s. m. Sesta parte dell' oncia. *La sixième partie d' une once.*

ESACITÀRE, v.a. Agitare. *Agiter; mouver; remuer; brancler; fatiguer; perjecuter; pousser; faire de la peine.*

ESAGITÀTO, TA, add. Tesè, *&c.*

ESAGITAZIÒNE, s. f. L'esagitare. *Vexation; persécution, tormens; affliction.*

ESAGONÀTO, TA, add. *Vec. del Dif.* Fatto a esagono. *Hexagone; en hexagone; angine; qui a six angles, six côtes.*

ESÁGONO, s. m. Figura piana di sei lati. *Hexagone; exagone.*

ESAGONÒ, NA, add. Esagonato. V.

ESALÁBILE, add. d'ogni ren. *Magal.* Che può esalare, vaporabile, traspirabile. *Qui peut s' évaporer.*

ESALAMENTO, s. m. *Segner.* Evaporamento, esalo, esalazione. *Evaporation.*

ESALÀRE, v. a. Uscir fuori falendo in altro, ed è proprio de' vapori. *Exhaler; exhaler; pousser hors de soi des vapeurs, des exhalaisons.* §. Fig. vale Perierarli, Respirare. V. §. Esalar lo spirito, o il fiato: vale Morire. *Expirer; mourir; rendre l' ame.*

ESALÀTO, TA, add. Da esalare. V.

ESALAZIONCELLA, s. f. Dim. d' esalazione. *Petite exhalaison.*

ESALAZIÒNE, s. f. Materia, che si leva a guisa di fumo dalla terra, e dal mare più che d' altrove. *Exhalaison; vapeur qui s' exhale.* §. Per Ricreazione. V.

* ESAUDIRE. V. Esaudire.

ESÁLO, s. m. *Salvin.* Esalamento. V.

ESALTAMENTO, s. m. Aggrandimento, inalzamento. *Exaltation; élévation.* §. Gli Astronomi dicono, che il Sole, o altro Pianeta è nel grado della sua esaltazione, quando egli è nella maggior altezza. *Le Sol &c. est dans son exaltation.*

ESALTÀRE, v. a. Levare in alto, aggrandire, accrescere. *Exalter; élever; grandir; magnifier; publier; élever; relever; ennoblir; louer avec excès; faire valoir.* §. Per Esultare. V.

ESALTATISSIMO, MA, add. Superl. d' esaltato. *Très-exalté.*

ESALTATO, TA, add. Da esaltare. V.

ESALTATORE, s. m. Che esalta. *Celui qui prône, qui élève; prôneur; panégyriste.*

ESALTAZIONE, s. f. Esaltamento. V.

ESAME, s. m. Esamina, esaminamento. *Examen, &c.* V. Esamina. §. Esame, *Rucell.* per Sciame d' api. *Essaim d' abeilles.*

ESAMETRO, s. m. Serta di verso, che ha sei piedi. *Hexamètre.*

ESAMINA, s. f. } L' esaminare, esaminazione. *Examen.*
ESAMINAMENTO, s. m. }

* ESAMINANZA, s. f. *Ricerche esatte, sollecite; perquisizioni; recerche.* V. Esamina della capacità d' uno. *Examen; épreuve.*

ESAMINANTE, d' ogni g. *Dant. conv.* Che esamina. *Qui examine.*

ESAMINÀRE, v. a. Giudicialmente interrogare. *Examiner; interroger juridiquement; faire un interrogatoire; faire, ou prendre des informations; enquérir.* §. Per Considerataméntе discorrere, ventilare, fare checchessia. *Ventiler; discuter; voir; examiner; peser; considérer, faire l' examen; regarder; remarquer; visiter.* §. Esaminar di nuovo. *Réssaier; revoir.* §. Esaminar se stesso, o altri. *Se sater, tâcher de connoître; chercher; sonder.* §. Per Cimentare, far prova. V. Cimentare.

ESAMINÀTO, TA, add. V. il tuo verbo in tutti i significati.

ESAMINATÒRE, s. f. m. Che esamina. *Examinateur.*

ESAMINATRICE, v. f. D' esaminatore. *Celle qui examine.*

ESAMINAZIÒNE, s. f. } Esamina. V. §. Per
ESÁMINE, s. m. } Confederazione. *Consistance d' une affaire.*

ESANGUE, add. d' ogni g. Senza sangue. *Qui n' a point de sang.* §. Per metaf. vale Languido, sedimivo, pallido. *Languissant; pâle; languissant; extenué de forces; débile; pâle; abattu.*

ESANIMÀRE, v. a. Disanimare. *Effrayer; consterner; épouvanter; décourager; faire évanouir.*

ESANIMÀTO, TA, add. Da esanimare. V.

ESANIMO, add. m. Atterrito, disanimato, sentivivo. *Consterné; effrayé; découragé; épouvanté.*

† ESARCÀTO, s. f. Quella parte d' Italia, che ubbidiva all' Esarco, e di cui la capitale era Ravenna. *Exarchat.*

† ESARCO, s. m. Colui che dall' Imperatore d' Oriente era mandato a governare le Provincie d' Italia sottoposte all' Imperio; egli faceva ordinariamente la sua residenza in Ravenna. *Exarque.* §. Era altresì nella Chiesa Greca una dignità Ecclesiastica, che veniva immediatamente dopo quella del Patriarca. *Exarque.*

ESASPERAMENTO, s. m. L' esasperare. *Aigreur; l' action d' irriter; irritation.*

ESASPERÀRE, Esacerbare. V.

ESASPERÀTO, Esacerbato. V.

ESASPERAZIÒNE. V. Esasperamento.

ESATTAMENTE, avv. Con esattezza. *Exactement; régulièrement; religieusement, ponctuellement; fidèlement; diligemment; soigneusement; attentivement.*

ESATTEZZA, s. f. Astratto di esatto. *Exactitude; attention; fidélité; soin; attachement; diligence; régularité; ponctualité; scrupule.*

ESATTISSIMAMENTE, avv. Superl. di esattamente. *Très-exactement; scrupuleusement; vicaire.*

ESATTISSIMO, MA, add. Superl. di esatto. *Très-exact.*

ESATTO, TA, add. Da Esigere. V. §. Per Puntuale, diligente. *Exact; ponctuel; soigneux; diligent; attentif; fidèle; prompt; régulier; religieux.*

ESATTÒRE, s. m. Ufficiatore del pubblico. *Exacteur; collecteur; receveur des impôts, tributs, &c. Maltotier.*

* ESAUDÈVOLE, add. Che esaudisce. *Qui exauce; qui se laisse fléchir; qu' on peut fléchir, appaiser.*

ESAUDIMENTO, s. m. L' esaudire. *L' action & la manière d' exauer.*

ESAUDÍRE, v. a. Ascoltare quel, che uom domanda, e concederglielo. *Exauer; écouter favorablement une prière.*

ESAUDITO, TA, add. Da esaudire. V.

ESAUDITÒRE, verb. masc. Che esaudisce. *Qui exauce.*

ESAUDITRICE, v. f. *Celle qui exauce.*

* ESAUDIZIÒNE. V. Esaudimento.

ESAURÍBILE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Che può essere esausto. *Épuisable.*

ESAURIRE, v.a. *Salvin.* Trar fuori, cavar di suo luogo, e trarne a se, votare. *Épuiser; tarir; mettre à sec.*

ESAUSTÌSSIMO, MA, Sup. di esausto. *Très-épuisé.*

ESÁUSTO, STA, add. Voto. *Épuisé; tari; sèche; effusé; ruiné; perdu.* §. Per Consumato, Finito. V.

ESAZIONE, s. f. Risotimento. *Perception; recouvrement; levée des impôts, taxes, droits, &c.* §. Esazione ingiusta. *Exaction indue; malversation.*

ESCA, s. f. Cibo: ma proprio degli uccelli, e de' pesci, benchè si dica anche talora dell' uomo. *Nourriture; mangeaille; amorce; leurre.* §. Per metaf. vale Inganno dal mostrate che si fa l' esca a quegli animali, con essa allettandogli per pigliargli. *Appât; amorce.* §. Dare l' Esca, propriamente con materia avvelenata, uccidere i pesci, e anche si dice per lo fuoco, che Acceare. *Appâter, ou empoisonner les poissons.* ¶. Per Quella materia, che si tiene sopra la pietra focaia, perchè vi s' appicchi il fuoco, che le ne cava col fucile. *Amadou.* §. Non metter l' esca intorno al fuoco. V. Fuoco. §. Per Stimolo, Incitamento. V. §. Andare all' esca, si dice di chi si lascia prendere dalle speranze, o dalle vane promesse. *Mordre à l' hameçon.*

ESCANDESCENTE, add. d' ogni g. Che dà in escandescenza. *Qui se met en colère; qui monte sur ses grands chevaux.*

ESCANDESCENTÍSSIMO, MA, add. Superl. di escandescente. *Très-emporté de colère.*

ESCANDESCENZA, } s. f. f. Ira subitanea. V.
ESCANDESCENZIA, } Collera.

† ESCANDOLÀ, s. f. In una galera così vien denominata la camera dell' Aguzzino. *Escandole.*

ESCARA, s. f. Crosta, che viene sopra le piaghe. *Escarre.*

ESCARÒTICO, CA, add. Medicamento, che produce l' escara. *Escarotique; escharotique.*

ESCÀTO, s. m. Quello spazio, dove si pone il beccafe, che si dice Esca, acciocchè gli uccelli vi si calino per pigliarli, e per metaf. Inganno, allettamento ingannevole. *Appât; amorce.*

* ESCELLENTE, ESCELLENTISSIMO, ESCELLENZA, ESCELLENZIA. V. Eccellente, ec.

* ESCETTATO, V. Eccettuato.

ESCHETTA, s. f. Dim. di esca. *Un peu d' amorce, &c.*

ESCHIO, s. m. Sorta d' albero simile alla quercia. Ischio. *Sorte de chêne qui est semblable à la quercia.*

* ESCIÀME, s. m. V. Sciame.

ESCIDIO. V. Eccidio.

ESCIMENTO. V. Uscimento.

ESCIRE. V. Uscire.

ESCITA. V. Uscita.

ESCLAMAMENTO, s. m. *Segner.* Esclamazione. V.

ESCLAMÀRE, v. a. Gridare ad alta voce, sclamare. *Pousser des cris; élever la voix; s' écrier; crier.*

ESCLAMATÍVO, VA, add. Che esclama, atto ad esclamare. *Qui pousse les hauts cris; qui peut pousser des cris, ou s' écrier.* Gli esclamativi accenti. *Les hauts cris.*

ESCLAMATÒRE, v. m. *Segner.* Che esclama. *Celui qui pousse les hauts cris.*

ESCLAMAZIONCELLA, s. f. Dim. d' esclamazione. *Petite exclamation.*

ESCLAMAZIÒNE, s. f. Lo esclamare. *Exclamation; cri; clameur.*

ESCLUDENTE, add. Che esclude. *Qui exclut; qui donne l' exclusion.*

ESCLUDERE, v. a. Rifiuttare, contrario di ammettere. *Exclure; chasser; rejeter; repousser; interdire l' entrée; excepter; bannir.* §. Per Levar via, privare. *Ôter; exclure; retrancher.* §. Escluderli, n. p. §. *Grisip.* Sottrarli, cavarli, non togierli. *Ne pas se mêler d' une chose; s' en tirer.*

ESCLUSIÒNE, } s. f. f. L' escludere. *Exclusion.*
ESCLUSIVA, } Ha avuto l' esclusione. *Il a eu l' exclusion.*

ESCLUSIVAMENTE, avv. *Voce dell' uso.* In modo esclusivo. *Exclusivement.*

ESCLUSÍVO, VA, add. *Voce dell' uso.* Atto ad escludere, che porta esclusione. *Exclusif.*

ESCLUSO, SA, add. Da escludere. V. il suo verbo.

ESCOGITÀRE, v. a. Voce Latina. Pensare attentamente. *Penser; méditer; rêver; songer profondément; inventer; imaginer.*

ESCOGITATÍVA, s. f. *Magal.* La facoltà dell' escogitare. *La faculté de penser; la réflexion.*

ESCOGITÀTO, TA, add. Da Escogitare. V.

ESCOGITATRICE, v. f. *Cr. N.* Che escogita, Inventrice. *Celle qui médite, ou qui invente.*

† ESCOLPAZIÒNE, s. f. Discolpamento, Giustificazione. V.

ESCOMUNICÀRE, v. a. *Cr. N.* Scomunicare. *Excommunier.*

ESCOMUNICAZIÒNE, s. f. *Pallav.* Scomunicazione, scomunica. *Excommunication.*

ESCORIAZIÒNE, s. f. } Scorticamento.
ESCORTICAMENTO, s. m. } V.

ESCREÀTO, s. m. *Red.* Raschiatura, espurgazione, spurgo del catarro per bocca. *Crachement; expectoration.*

ESCREMENTÀCCIO, s. m. Pegg. di escremento. *Gros, vilain excrement.*

ESCREMENTÀLE, } add. *Segner.* D' escremento.
ESCREMENTÍZIO, } *Excrementeux; excrémentitiel; excrémentiel.*

ESCREMENTIZIÓSO, SA, add. *Segn.* Lo stesso, che escrementoso. *Excrémentiel.*

ESCREMENTO, s. m. Il Soverchio del cibo, e degli umori separato dalla natura nel corpo dell' animale. *Excrement.*

ESCREMENTÓSO, SA, add. Che ha escremento. *Excrementeux; qui tient de l' excrement.*

ESCRESCENZA, s. f. Crescimento sopra il piano solito. *Excroissance.* §. Escrescenza d' acqua, è un ingrossamento d' acqua cagionato per lo più dalle pioggie. *Regonflement.* Escrescenza carnosa, o di carne è un crescimento di carne fuora il piano solito. *Condylome; excroissance de chair; carnosité.*

ESCRETÒRIO, IA, add. T. *Medico.* Spettante a escrezione, separatorio. *Excrétoire; excréteur.*

ESCREZIÒNE, s. f. T. *Medico.* Separazione, o sia quella qualsivoglia azione nel corpo dell' animale, per la quale dall' alimento alcuna cosa si separa, e indi fuori si espelle. *Excretion.*

ESCÙBIA, s. f. *Sanazz.* Voce Latina. Sentinella. V.

ESCULÀPIO, s. m. *Sanazz.* Per Medico. Un simil modo l' ha il *Telon.* ove chiama Ippocrate il Medico. *Medecin.*

ESCURSIÒNE, s. f. *Magal.* Lo stesso, che scorreria. *Excursion.*

ESCUSÁBILE, V. Scusabile.

ESCUSÀRE, V. Scusare.

ESCUSAZIONCELLA, s. f. Dim. di scusa. *Petite excuse; défaite.*

ESCUSAZIÒNE. V. Scusa.

ESECRABILMENTE, avverb. *Pallav. Ist.* In modo esecrabile. *Exécrablement.*

ESECRÁBILE, } add. Detestabile, degno
ESECRANDO, DA, } di maledizione, scellerato. *Exécrable; détestable; abominable.*

ESECRÀRE, v. n. Detestare, maledire. *Avoir en horreur, en exécration; détester; maudire; faire des exécrations; chérir d' imprécations.*

ESECRÀTO, TA, *Marsil. Segner.* add. Da esecrare, detestato, odiato, maledetto. *Detesté, &c.*

ESECRATÓRIO, IA, add. Aggiunto d' una specie di giuramento. *Serment avec imprécation.*

ESECRAZIÒNE, s. f. o ESSECRAZIÒNE. Detestazio-

Maledizione, maladizione, imprecazione. *Execrazione; abominazione, maledizione; maledizione; dispetto, imprecazione.*

ESECUTARE, v. a. *Fare.* Lo detto, che l'Esecutare, affermare con atto esecutivo. *Esplicare; eseguire; fare, tenere, fare.*

ESECUTIVO, VA, add. *Esecutivo.* Che eseguisce, o dà eseguire. *Esecutivo; qui executa, che qui o dee eseguire.*

ESECUTORE, ed ESEGUITORE, s. m. Che eseguisce, o Ministro. *Esecutore, qui executa.* § Esecutor testamentario. *Esecutore testamentario.*

ESECUTORIALE, add. d'ogni g. *Pallio.* Term. forense, ed eseguitato col Mandato del Giudice. *Esecutorio.*

ESECUTORIARE, *T. Forense.* V. Esecutare.

ESECUTORIO, RIA, add. Spettante ad esecuzione. *Esecutorio.*

ESECUTRICE, v. f. Che eseguisce. *Esecutrice.*

ESECUZIONE, s. f. L'eseguire, che è mandare ad effetto il suo precetto, e l'altrui comandamento. *Esecuzione.* § Per Ammaestramento. V. § Per Effetto di punizione. *Ammaestramento.*

ESEGETICO, CA, add. Dicesi di stile spositivo, narrativo. *Narrativo.* § Esegetica, s. f. *T. dell'Algebra.* L'arte di trovar le cose ch'è cognizione di un problema, fia con numeri, fia con linee, secondo che il problema è numerico, o geometrico. *Esegetica.*

ESEGUIBILE, s. m. d'ogni g. *Fag.* Che può eseguirsi, fattibile. *Fattibile, qui a posse executare.*

ESEGUIMENTO, V. Esecuzione.

ESEGUIRE, ed ESEGUIRE, v. a. Mettere ad effetto, affare. *Executare; effettuare; compiere, finire; terminare; mettere ad effetto, eseguire.*

ESEGUITO, TA, *Tac.* Dato, add. Da eseguire, Effettuato. V.

ESEGUITORE. V. Esecutore.

ESEGUIZIONE. V. Esecuzione.

ESEMPIGRAZIA, e ESEMPIGRAZIA, avv. Per cagion di esempio. *Per esempio.*

ESEMPIO, s. m. Lo detto, che l'Esempio. V.

ESEMPLARE, v. a. Fare esempio, ritratto, effigiare. *Ritrarre; copiare, ritrarre, pingere.*

ESEMPLARE, s. m. Esempio. V. § Per Idea, o modello, copia. *Modello, tipo, esemplare, pittura, originale; e pie; pie e tipo.*

ESEMPLARE, add. d'ogni g. Dicesi di cosa, che vuol avvenire, e però si debba notare per esempio. *Esemplare; qui donne esempio; qui fuit d'esempio.* § Uomo, o donna esemplare, vale di buona vita, di buoni costumi, degno d'essere imitato. *Esemplare; di buoni maniere, costume, pietà, qui donne bon esempio.*

ESEMPLARISSIMO, MA, add. Sup. di Esemplare. *Tres exemplaire, etc.*

ESEMPLARITÀ, ESEMPLARITADE, ESEMPLARITATE, } s. f. Abitudine di esemplare, buono esempio di vita. *Esemplarità.* § *Esempio, esemplare.*

ESEMPLARMENTE, avv. Come esemplare, per via d'esempio. *En le forme d'exemplare.* § Per Con esemplarità. *Esemplarmente, bonamente, fainement.*

ESEMPLATIVAMENTE, avv. Per via d'esempio, con esempio. *Per dos exemplos, an on per dos exemplos.*

ESEMPLATIVO, VA, add. D'esempio. *Dos exemplos, tirat des exemples.*

ESEMPLATO, TA, add. D'Esemplare, ritratto, *Peint; e pie; tire d'un modèle.*

ESEMPLEFICANTE, add. d'ogni g. *Fagnes.* Che esemplifica. *Qui fe fort d'exemples.*

ESEMPLIFICARE, v. a. Apportare esempli. *Se servir d'exemples, illustrer, orner, embellir an dit, orner an moyen d'exemples.* § Per Raffinigliare. V.

ESEMPLIFICATAMENTE, avverb. Con producimento d'esempli, per via d'esempli. *Adam par des exemples.*

ESEMPLIFICATO, TA, add. Da Esemplificare. V.

ESEMPLIFICATORE, s. m. Che esemplifica. *Qui fe fort d'exemples.*

ESEMPLIFICAZIONE, s. f. L'Esemplificare. *L'action d'illustrer par des exemples, de se servir d'exemples.*

ESEMPLO, s. m. Esempio, azione virtuosa, o viziosa, che ci fa parlo dicendo per similitudine, o per isteggiarla. *Exemple, modèle.* § Per esempio, o Esempio. Dicesi il primo a ognuno, e non dare occasione d'esser imitato. *D'une manière exemplaire.* § Dare buon esempio, vale Dare esempio di operazioni buone. *Donner bon exemple; edifier.* § Dar mal esempio, contrario di dar buono esempio. *Donner mauvais exemple, scandaliser.* § Per uno degli argomenti usati nel modo di corti del Dilettoso. *Exemple.* § Per un dello, esemplare. *Exemple, patron, modèle; exemplaire, règle e pie.*

* ESEMPLOR, O. V. Esemplare.

* ESEMPRO, V. Esempio.

ESENTARE, v. a. Fare esente, dar esenzione. *Exempter, affranchir, dispenser, rendre exempt; il exempter.* § Esentarsi, v. r. Farsi esente. *S'exempter; se dispenser, se dispenser de faire quelque chose.*

ESENTATO, TA, add. Da Esentare. V.

ESENTE, s. f. add. Per leggiero, franco, libero. *Exempt; franc, franche; privilégié, affranchi, libre.*

ESENTISSIMO, MA, Superl. d'esente. *Très exempt.*

ESENZIONARE, V. Esentare.

ESENZIONE, s. f. Privilegio, che dà esente di alcuna obbligazione. *Exemption, immunité, franchise; privilège, franchise, dispense; droit, grace, franchise.*

ESEQUIARE, add. d'ogni g. Appartenente a esequie. *Appartenant aux funérailles, aux obsèques; funéraire.*

ESEQUIARE, v. a. Fare esequie. *Faire les funérailles, les obsèques, faire un enterrement.*

ESEQUIETO, TA, add. Da esequiare. V.

ESEQUIE, s. f. pl. } Pompa di sepoltura. *Obsèques.*
* ESEQUIO, s. m. } *Funérailles, enterrement; service.*

ESEQUIRE, v. a. Lo detto, che eseguire. V.

ESERCIRE. Esercitare. V.

ESERCITAMENTO, s. m. L'esercitare, esercizio. *Exercice, pratique; travail, occupation.*

ESERCITANTE, add. Che esercita, che fa esercizio. *Qui exerce, qui s'exerce.*

ESERCITANTISSIMO, MA, add. Sup. d'Esercitante. V.

ESERCITARE, v. a. Far da arte far ciò per pratica, e abitazione. *Exercer, pratiquer, pratiquer, exercer, operer.* *Exercer, faire un métier, faire un ouvrage, faire un métier, faire un ouvrage.* § Esercitare la mercatura, o il traffico. *Trafiquer, commercer.* § Fare per la terra, dicesi del lavorare. *Labourer, cultiver la terre.* § Esercitarsi, v. r. Dar l'esercizio a una cosa per imparare, o altrui farlo a lui. *Exercer, pratiquer, s'exercer, s'habituer à quelque chose, s'y accoutumer.* Esercitare per il fondato, e del lavorare terreno. *Il faire un métier, un exercice.*

ESERCITATISSIMO, MA, add. Sup. d'Esercitato. *Très exercé, etc.*

ESERCITATO, TA, add. Dato all'esercizio, e di esercitata. *Habituée, qui a l'habitude, le de l'exercice, qui pratique, l'exerce.*

ESERCITATORE, V. m. Che esercita. *Maître d'exercice, qui qui exerce.*

ESERCITATRICE, v. f. Che esercita. *Celle qui exerce.*

ESERCITAZIONE, s. f. Esercizio. V.

ESERCITO, s. m. Moltitudine di gente insieme armata per guerreggiare. *Armée, armée.* § Per Mille. *Gran quantità di persone armata insieme. Adsemble armée, armée.*

ESERCIZIO, s. m. Atto. *Exercice, action, acte.* § Per Fatica. *Fatigue, fatigue, travail, peine, occupation, occupation de travail.* Mestiere. § Dicesi di cosa, dicesi del cominciare, ad atti. *Faire, faire commencer, commencer, faire commencer.*

ESERE DITTO, v. n. Privar dell'Eredità, e Diritto. V.

ESERGO, s. m. *T. d'Orologeria di meccanica.* Quello spazio, che da una linea, che è del tutto dentro nella, dove è nel fondo. *Exergue.*

ESERITE, V. Esiterete.

ESERE, v. a. Offerire. *Proposer, offrir, mettre, proposer, présenter, offrir, présenter, offrir.* § Esibire, v. p. Rendersi, offerirsi. V.

ESIBITA, s. f. *T. della Corte.* Il consigliare, o il pagamento, che si fa all'Attorniere, e dovuto al Cortigiano. *Ce que l'on paie, ce que l'on donne aux courtisans, aux huissiers.*

ESIBITORE, s. m. Che esibisce. *Qui offre, qui propose, qui offre.*

ESIBIZIONE, s. f. Esibire. *Offre, offre, proposition, offre, proposition, offre, proposition, offre, proposition.*

ESICCANTE, Co. V. Disseccante.

ESIGENTE, add. d'ogni gen. *Mercì.* Che esige. *Exigeant.*

ESIGENZA, ed ESIGENZIA, s. f. Esigenze. *Exigence, Exigence.*

ESIGERE, v. a. Voce Lat. Dicesi propriamente dal riscuotere, che si fa per via di ragione. *Exigere, faire payer, demander en justice.* § Esigere con autorità, e con forza. *Forcer, demander, faire payer, exiger, exigeant.*

ESIGIBILE, add. d'ogni g. *Fag.* Che può esigersi, che può riscuotersi, riscuotibile. *Exigible.*

ESIGLIO, V. Esilio.

ESIGLIOLA, add. *Mise.* Piccolino, tenue, esile. *Exigu; petit, mesquin, etc.; Exigu; peu étendu.*

ESILARARE, v. a. *Sanarge, Cat'gl.* Rallegrare. V.

ESILARATO, TA, *Bonh.* add. Da esilarare. *Réjouissant, etc.*

ESILE, add. Tenue, sottile. *Mince; menu; de ligne, etc.* Particolarità persona. *Maigre; etc.*

ESILIARE, v. a. Mandar in esilio, dar bando, cacciare. *Bannir, bannir, mettre en exil, exiler, chasser.* § Per Andare, o Mandare in esilio. *Bannir, exiler.* § Per Andare, o Mandare in esilio. *Bannir, exiler, bannir, prononcer.*

ESILIATO, TA, add. *Exilé, etc.*

ESILIO, s. m. Scacciamento dalla patria, o abbandonamento. *Bannissement, exil.* *Bannissement.* La vita fu anche detta esilio dal Poeta, la vita della Patria cacciata cui abbiamo, e delle miserie, e vicende fam. Intropolit. Dare l'esilio. V. Esiliare.

ESIMERE, v. a. Esentare, eccettuare. *Exempter, dispenser; dispenser, exempter, exemption.* Gli. V. Esentare. § v. n. p. V. Sottrarsi.

ESIMIO, MIA, add. Eccellente, singolare. *Excellent, singulier, rare, singulier, exquis, rare, excellent, singulier.*

ESINDE, Co. V. Lo detto, che Rassegnato. V.

ESINAN, TA, add. Fenice. V. Vinto, annichilito, [illegible] in niente. *Annientato.*

ESINO, s. m. *T. Medici.* Sac dume della lana, per il [illegible] dalla dure e [illegible] delle penne. *Esino.*

ESISTENTE, add. Che è in atto. *Existant, qui existe.*

ESISTENTA, s. f. L'Esistere in atto. *Existence, existence, existence qui est.*

ESISTERE, v. a. [illegible] Essere in atto, per l'Essere. *Exister, [illegible], exister, exister, [illegible].*

ESISTIMAZIONE, s. f. Fagn. *Estim.* Estimazione. V.

ESITABONDO, DA, *Guer.* Che esita, pensiero [illegible] *Incertain.* V. Perplesso.

ESITAMENTO, s. m. Fagn. Esitazione, perplessità, incertezza. *Perplexité, incertitude.*

ESITANTE, add. d'ogni g. Esitabondo, perplesso. V.

ESITARE, v. a. Fare esito. *Rendre; débiter.* § Esitare, vale anche Star dubbioso, dubitare. *Hésiter, balancer, être incertain, hésitant, balancer.* Esitar nelle cose dubbie. *Hésiter.*

ESITATO, TA, *Cr. N.* add. Da esitare. *Débité; vendu.*

ESITAZIONE, s. f. Sentimento, dubitazione. *Irresolution, incertitude; hésitation; doute, perplexité.*

ESITO, s. m. Uscita. *Issue, issue.* § Per Fine, e [illegible] *Fin, fin, [illegible].* § Per Vendita, spaccio, al cinquanta. *Débit, vente, [illegible].*

ESIZIALE, add. d'ogni g. Che apporta danno, Pernicioso. *Pernicieux, dangereux, ruineux, dommageable.*

ESIZIO, s. m. *Cattel.* Eccidio, Rovina. V.

ESODO, s. m. Il secondo de' Libri della Sacra Scrittura in cui Mosè descrive la dura dell'esilio del Popolo Ebreo dalla Egitto. *Exode.* § Esodo. *T. di Filosofia antica.* Per l'ultima parte dell'antica favola rappresentata, fabulella tra, ca, o comica. *Exode.*

ESOFAGÈO, GEA, add. *Ital. Dic.* Appartenente fidi ad uno de' muscoli, che servono alla deglutizione, e in generale all'anterior, glandulose, e finalmente all'orgasmo. *Œsophagien.*

ESOFAGO, s. m. Canale in parte membranoso, e in parte muscoloso, che dalla gola, o Ma principio, e va a terminarsi [illegible] *Œsophage.*

ESOFICO, CA, add. *Fabrin.* Appartenente al Esofago. *D'Esofago.*

ESORBITANTE, add. Che [illegible] fortunatamente, eccetto. *Exorbitant, qui [illegible] qui [illegible].*

* ESORBITANTEMENTE, avv. Con esorbitanza, fuor di ragionevolmente. *Excessivement, plus que de raison.*

ESORBITANZA, s. f. L'esorbitare, o esorbitare, eccetto. *Excès, excès, excès, [illegible].*

ESORCISTA, s. m. Colui, che fa gli Esorcismi, [illegible] uno degli Ordini Ecclesiastici. *Exorciste.*

ESORCISTATO, s. m. *T. degli Ecclesiastici.* Il secondo Ordine Minore, per cui il Ministro Ecclesiastico ha facoltà di cacciare gli spiriti immondi. *L'Ordre d'Exorciste.*

ESORCIZZARE, v. a. Fare gli Esorcismi, scongiurare. *Exorciser, conjurer.*

ESORCIZZATO, TA, add. *Exorcisé.*

ESORDIO, s. m. Principio, prologo. *Exorde; commencement d'un discours.* § Per Trattato. V.

ESORDIRE, v. n. Cominciare, dar principio. *Commencer, donner commencement à un discours.*

ESORNARE. V. Ornare.

ESORNATIVO, IVA, add. *Accad. Cr. Gioj.* Dimostrativo. Assignato di uno de' tre generi dell'eloquenza. *Démonstratif.*

ESORNAZIONE. V. Ornamento.

ESORTARE, v. a. Cercare di muovere, o d'indurre uno con esempli, o ragioni, a far quello, che tu vorrai. *Exhorter, exhorter, exhorter, [illegible], [illegible], [illegible],

ESORTATIVO, VA, add. D'esortazione, che ha virtù d'esortare. *Qui exhorte; qui exerte.*

ESORTATORE. *Pallav.* s. m. Che esorta. *Celui qui exerte.*

ESORTATORIO, IA. V. Esortative.

ESORTATRICE, *Accad. Crusc.* v. f. Che esorta. *Celle qui exherte.*

ESORTAZIONCELLA, s. f. Dim. d'esortazione. *Petite exportation.*

ESORTAZIONE, s. f. Verbale da esortare, in cerare di muovere, o d'indurre uno con esempi, o rar con a far quello, che tu vorrefti. *Exportation, remonstrance.*

ESOSO. V. Odioso.

ESOTOSI, s. f. *T. della Chirurgia.* Tumore osfeo contro natura, che si tolleva fa la superficie d'un osso. *Exostose.*

ESOTERICO, CA, add. *Pallav.* Popolare, volgare, triviale. *Vulgaire; commun; trivial.*

ESOTICITA, s. f. *Magal.* Attratto di Esotico. *Qualité de ce qui est exotique.*

ESOTICO, ICA, add. *Magal.* Avventiticio, forestiero, che viene dagli stranieri. *Exotique.*

ESPANDERE. V. Spandere.

ESPANSIONE, s. f. L'espandere. *Epanouissement; expansion.*

ESPASSIVO, VA, add. *T. Dittafisico.* Atto ad espandere, che fa espansione. *Expassive.*

ESPEDIENTE, s. m. Compenso. *Expedient; moyen; refort.*

ESPEDIENTE, add. d'ogni gen. Utile. *Utile; convenable; profitable; necessaire; propre.* È Espediente, *Il est convenient; il est à propos; il est necessaire.*

ESPEDIRE. V. Spedire.

ESPEDITAMENTE, avv. *Dant. Conv.* Speditamente. V.

ESPEDITIVO, VA, add. *Cellin.* Che spedisce, atto a spedire, speditivo. *Expeditif.*

ESPEDITO, TA, add. V. Spedito.

ESPEDIZIONE, s. f. V. Spedizione.

ESPELLERE, v. a. Mandar fuori. V. Scacciare.

ESPERIDE, s. f. *T. de' Fornici.* Sorta di pianta, che anche dicesi Viola mattionile, il di cui fiore rende buon odore la notte. *Italienne; hesperide*, e alcuni *Italiane; violette; sur-fleur des dames; giroffee musquee.*

ESPERIENTEMENTE, avv. Con esperienza. *Par experience.*

ESPERIENTISSIMO, MA, add. *Red.* Superl. d'esperto, esperientissimo. *Très-experimente, &c.*

ESPERIENZA, } s. f. Conoscimento di cose per-
ESPERIENZIA, } ticolari, acquistato mediante l'uso. *Experience; epreuve; essai; long usage.* Aver esperienza. *Connoitre; avoir connoissance.*

ESPERIENZUCCIA, s. f. *Red. iscr.* Piccola esperienza. *Petite experience.*

ESPERIMENTALE, add. d'ogni g. Che si fonda su l'esperienza. *Experimental.* §. Filosofia sperimentale. *Philosophie experimentale.*

ESPERIMENTALMENTE, avv. Con esperimento. *Par experience.*

ESPERIMENTARE, v. a. Conoscer per mezzo dell'uso, far prova. *Experimenter; eprouver par experience; faire experience de...*

ESPERIMENTATISSIMO, MA, add. Superl. di esperimentato. *Très-experimente, &c.*

ESPERIMENTATO, TA, add. Da Esperimentare. V. ¶. Per Esperto, pratico. *Experimenté, expert; connoisseur; versé.*

ESPERIMENTATORE, s. m. Che esperimenta. *Qui fait experience.*

ESPERIMENTO, s. m. Esperienza. V.

ESPERO, s. m. Stella della sera, cioè Venere, così detta, perchè apparisce immediatamente dopo il tramontar del sole. Alla mattina, perchè precede la venuta del Sole, si chiama Lucifero. *L'etoile du soir.*

ESPERTAMENTE, avv. Con esperienza, maestrevolmente. *Par experience; en maitre.*

ESPERTISSIMAMENTE, avv. Sup. d'espertamente. V.

ESPERTISSIMO, MA, add. Sup. d'esperto. *Très-expert, &c.*

ESPERTO, TA, add. Esperimentato, pratico, che ha esperienza. *Expert; experimente; versé; habile.* ¶. In vece di Provato, esperimentato. *Experimente; expreuve.*

ESPETIBILE, add. de' due g. Desiderabile, avidamente desiderabile. *Desiderable; souhaitable.*

ESPETTANTE. V. Aspettante.

ESPETTARE, *Firenzz.* Aspettare. V.

ESPETTATIVA. V. Aspettativa.

ESPETTAZIONE, s. f. La speranza, e l'opinione concepita di alcuna cosa, di qualche persona. *Attente.* §. Giovane dotto, e di somma espettazione, dicesi di chi molto dotto riuscir a bene. *Jeune homme savant, & qui promet beaucoup.*

ESPETTORANTE, add. d'ogni g. *Red.* Aggiunto di rimedio, che giova allo spurgo del petto. *Expectorant.*

ESPIANATORE. V. Spiegatore.

ESPIARE, v. a. Purgare, e dicesi solamente di quella macchia, che induce nell'anima il peccato. *Expier, reparer.* §. Per Esplorare, informarsi, cercar notizia. *Epier; observer; s'informer.*

ESPIATO, TA, add. *Epie, &c.*

ESPIATORIO, IA, add. *Segner.* Attinente ad espiazione, e qui Aggiunto del principale sacrificio della legge antica. *Expiatoire; qui expie.*

ESPIATRICE, add. f. *Segner.* Che espia. *Qui expie; qui a la vertu d'expier.*

ESPIAZIONE, s. f. L'espiare. *Expiation; reparation; satisfaction pour une faute.*

ESPILARE, v. a. Rubar con inganno. *Voler, e se se ne ter; derober.*

ESPILATORE, v. m. *Volg. It.* Che espila, rubatore fraudolento. *Voleur; escamoteur.*

ESPILAZIONE, s. f. t. Ruberia. V.

ESPIRARE. V. Spirare.

ESPIRAZIONE, s. f. L'espirare. *Expiration.*

ESPIETIVO, VA, add. *Magal. iscr.* Aggiunto di cosa detta con tutto lo stogo, e quasi lo stesso, che Sazio. *Ennuyant.*

ESPLICABILE, add. de' due g. Atto a spiegarsi. *Explicable; qui peut être expliqué.*

ESPLICARE, v. a. Dichiarare, chiaramente manifestare, raccontare. *Expliquer; declarer; eclaircir; exposer.* §. Esplicare la voce a parlare. Snodare. V. §. Esplicarsi, n. p. *Segner.* Spiegarsi. V.

ESPLICATIVO, VA, add. Atto ad esplicare. *Explicatif, ce qui explique une chose.*

ESPLICATO, TA, add. Da Esplicare. V.

ESPLICATORE, v. m. Che esplica. *Interprète; celui qui explique.*

ESPLICAZIONE. V. Spiegazione.

ESPLICITAMENTE, avv. *Segner. Moral., &c.* In modo esplicito; espressamente. *Explicitement; expressement; nommement; en termes formels & clairs; clairement; distinctement.*

ESPLICITO, TA, add. *Segner.* Espresso, dichiarato. *Explicite; clair; distinct; formel; developpé.*

ESPLORANTE, add. de' due g. *Sirvin.* Che esplora. *Explorateur; speculateur; enqueteur.*

ESPLORARE, v. a. Spiare. *Epier; observer; reconnoitre; tâter; s'enquerir; guesser; aller à la piste; tâter; s'enquerir; guesser; aller à la decouverte.*

ESPLORATO, TA, add. Da esplorare. *Epié, &c.*

ESPLORATORE, s. m. Che esplora. *Explorateur, qui va à la decouverte*, qualche volta *Espion; Emissaire.* Esploratori. *Coureurs.*

ESPLORATRICE, Fem. d'Esploratore. *Celle qui va à la decouverte*; talvolta *Espionne.*

ESPOLIZIONE, s. f. *T. Retorica.* Figura retorica, che anche chiamasi Ripulimento. *Expolition.*

ESPONENTE, add. de' due g. Che espone. *Exposant; qui expose.*

ESPORRE, v. a. Dichiarare, interpretare, manifestare il sentimento delle scritture, o delle parole. *Expliquer; exposer; declarer; faire connoitre; interpreter; representer.* ¶. Esporre l'ambasciata, vale Dire ciò, che si ha in commissione. *Exposer la commission.* §. Esporsi a checchessia, vale Confidarsi, o offerirsi pronto a fare checchessia, sottoporsi, mettersi in cimento. *S'expiser, se mettre en peril; se commettre; risquer; hasarder.* §. Esporre per la vita. *Exposer, sacrifier la vie.* §. Esporre per lo stesso che Metter fuori. *Exposer; mettre en vuide.* §. Esporre i fanciulli, dicesi Del metterli fuori in luogo pubblico, a effetto, che l'altrui carità somministri loro gli alimenti. *Exposer les enfans.* §. minuito. Esporre alle fiere, vale Abbandonare in preda alle fiere. *Exposer aux bêtes sauvages.*

ESPOSITIVO, VA, add. Che ha virtù di esporre. *Qui declare, qui explique une chose douteuse ou difficile.*

ESPOSITORE, s. m. Che espone, Interprete. *Interprète; Commentateur.*

ESPOSITRICE, Fem. di Espositore. *Interprète; celle qui explique, &c.*

ESPOSIZIONE, s. f. Interpretazione, l'esporre. *Exposition; explication; interpretation.*

ESPOSITISSIMO, MA, *Bemb. Istr.* Add. Superl. d'esposto. *Très exposé, &c.*

ESPOSTO, TA, add. Da Esporre. V. §. Per Posto incontro. *Expis.* §. Fanciullo esposto. *Enfant trouvé.* §. Usasi in forza di sust. come, L'esposto d'una Sentenza. *Le tru.*

ESPRESSAMENTE, avv. Manifestamente, chiaramente, specialmente. *Expressement; en termes exprès; formellement; clairement; distinctement; nommément.*

ESPRESSIONE, s. f. Dimostrazione, dichiarazione. *Expression.* §. Per Forza, Valore. V. §. Espressione. *Expression.* §. Per Forza, Valore. V. §. Espressione. *Expression.* §. Per Forza, Valore. V. §. Espressione, appresso i Medici, si piglia per l'atto dello spremere. *Expression; l'action d'exprimer un suc, &c.*

ESPRESSISSIMAMENTE, avv. Superl. d'espressamente. *Très-expressement, &c.*

ESPRESSISSIMO, MA, add. Superl. di espresso. *Très-exprès, &c.*

ESPRESSIVA, s. f. Espressione. V.

ESPRESSIVAMENTE, avverb. *Segner.* Espressamente, formalmente. V. Con modo espressivo.

ESPRESSIVISSIMO, MA, *Lavin. Segner.* add. Superlat. di espressivo. *Très-expressif.*

ESPRESSIVO, VA, add. Che ha espressione, che esprime, chiaro. *Expressif; energique; clair; significatif.*

ESPRESSO, SA, addiett. Da esprimere, chiaro, manifesto. *Exprès; precis; formel; clair; intelligible.* §. Per Pronunziato. V. §. Parole espresse, val. pronunziate. §. Per Fermo, Determinato. V. Espresa volontà, espressa obbligazione, ec.

ESPRESSO, avv. Espressamente. V.

ESPRESSORE, s. m. Che esprime. *Qui exprime; qui en nace.*

ESPRIMENTE, add. *Cr. in Capo*, ec. Che esprime. *Qui exprime; expressif, &c.* V. Espressivo.

ESPRIMENTISSIMO. V. Espressivissimo.

ESPRIMERE, v. a. Manifestare il suo concetto con chiarezza, ed al vivo. *Toucher, exprimer, énoncer, representer par le discours; concevoir; dafin fier.*

ESPROBARE. V. Rifiacciare

ESPROBATORE, *Cavalc.* V. Rimproveratore.

ESPROBAZIONE, s. f. Il rinfacciare. *Blâme; reproche; improbation; reprehension; reprimande.*

ESPROBATO, TA, add. Rimproverato. V.

ESPUGNABILE, addiett. d'ogni g. Che può espugnarsi. *Qui on peut prendre de force; qu'on peut forcer.*

ESPUGNARE, v. a. Vincer per forza lungo forte, e munito. *Forcer; prendre de force; contraindre à le rendre; subjuguer, s'emparer, se rendre maitre d'une place.*

ESPUNATO, TA, *Salvin.* add. Da espugnare. *Subjugué, &c.*

ESPUGNATORE, v. m. Che espugna. *Conquérant; qui fait combattre, vaincre; forcer une place, s'en emparer, la prendre de force.*

ESPUGNATRICE, v. f. Che espugna. *Celle qui fait vaincre, forcer, &c.*

ESPUGNAZIONE, s. f. L'espugnare. *Prise de force, d'assaut.*

ESPUGNEVOLE, V. Espugnabile.

ESPULSIONE, s. f. L'espellere. *Expulsion; l'action de chasser, d'expulser.*

ESPULSIVO, VA, add. Che spinge fuori. *Expulsif; qui possedoient; qui fait fuir.*

ESPULTRICE, v. f. *Red.* Che espelle, e dicesi di ciò, che abbia virtù di spinger fuori. *Expultrice; vertu expultrice.*

ESPUNGERE, ESPUNTO. V. Cancellare, Cancellato.

ESPUNTORIO, IA, add. Atto ad espungere. *Qui peut effacer.*

ESPURGARE. V. Nettare, Purgare.

ESPURGATO, TA, add. *Firenzz.* Purgato. V.

ESPURGATORIO, IA, addiett. Atto a espurgare. *Expiatoire; expurgatoire.*

ESPURGAZIONE, s. f. *Red.* Espulsion del catarro dal petto per via dello spurgo, Escreato. *Expectoration; crachement.*

ESQUISITAMENTE, avv. Con esquisitezza. *Excellement; d'une manière exquise.*

ESQUISITEZZA, s. f. Affratto di esquisito. *Excellence; bonté.*

ESQUISITISSIMAMENTE, *Salvin.* avv. Superl. di Esquisitamente. V.

ESQUISITISSIMO, MA, add. Superl. d'esquisito. *Très-exquis.*

ESQUISITO, TA, add. Eletto, ottimo, singolare, d'ultima perfezione. *Exquis; excellent; rare; singulier.*

ESQUISITORE. V. Ricercatore.

ESQUISIZIONE, s. f. *Cavalc.* Perquisizione. V.

ESSA, femm. D'esso. *Elle; la même.*

ESSALTARE, ESSALTAZIONE. V. Esaltare, ec.

ESSAUDIRE. V. Esaudire.

ESSE, s. f. Una delle lettere dell'alfabeto, e il carattere, che l'esprime. *La lettre S.* Altre volte si pronunziava *Efe*, oggidì *Se*. §. Esse del Barbazzale, *T. de' Cavallerizzi.* La stanghetta, che è quel ferro tondo della briglia, cui è attaccato il barbazzale. *Banquet.*

ESSECRAZIONE. V. Esecrazione.

† ESSEGUIRE. V. Eseguire.

† ESSEGUIZIONE. V. Esecuzione.

† ESSEMPLO, } V. Esempio.
† ESSEMPIO, }

ESSENNO, s. m. *Car.* Sorta di fettario fra gli Ebrei, le cui opinioni erano in gran parte conformi a quelle de' Pitagorici. *Essenien.*

* ESSENTE, add. de' due gen. Che è, esistente. *Existant; qui existe; qui est.*

ESSENZA, } s. f. L'essere di tutte le cose, e
ESSENZIA, } una cosa comune alle nature di tutti gli enti, ciò che costituisce la cosa. *Essence; nature des choses.* §. Essenzia, sorta di liquore tratto per distillazione da checchessia. *Essence.*

ESSENZIALE, addiett. d'ogni gen. Che appartiene all'essenza; che è dell'essenza, necessario. *Essentiel; principal; capital.* §. Usasi pure in forza di sust., e dicesi, L'essenziale, cioè, ciò che più importa. *L'essentiel; le tout; le principal.*

ESSENZIALISSIMO, MA, *Segner.* add. Sup. d'essenziale. *Très essentiel, &c.*

ESSENZIALMENTE, avv. Per essenza, in modo necessario, ed essenziale. *Essentiellement.*

* ESSEQUIO, s. m. V. Esequie.

ESSERCITO. V. Esercito.

ESSERE, verbo sustantivo, che non segue alcuna Conjugazione, ed è anomalo, ed irregolare più d'al-

che altro Italiano si construisce variamente con varj casi, e vale Avere esistenza. *Être*. §. Per Stare. V.

ESSERE, s. m. Essenza, esistenza. *Être*. Differo Dio differe sopra esso essere. §. Essere, per Condizione, Stato. *L'état; l'être; l'existence; la condition*. §. Dare l'essere, creare. *Créer; donner l'être*.

ESSICCANTE, } V. Diseccativo.
ESSICCATIVO,

ESSICCAZIONE, s. f. *Tarch.* Il seccare. *Desséchement*.

ESSO, Pronome, lo stesso che Egli. V. §. Nel fem. Ella, Elle. V. §. Talora serve per Ripieno, e aggiugne forza, e grazia al parlare, come altrove si è accennato. §. Congugnesi talora colla preposizione Con, e fa avverbialmente, e non ha riguardo nè a genere, nè a numero, e vale insieme, e in un medesimo tempo. Con esso meco, vale Meco, con me. *Avec moi*. Con esso seco, vale Seco, con seco. *Avec eux*. Con esso teco, vale Teco, con teco. *Avec toi*. §. Con esso lui, con esso lei. *Avec lui, ou avec elle*. Con esso loro, ec. *Avec eux, etc*. §. S'aggiugne ancora ad altre preposizioni, senza alterar loro punto il significato. Lungi esso, lo stesso, ec.

ESSUTO, Participio del verbo Essere, Stato. V.

ESTÀ, s. f. *Chiesa*. Voce italiana forse per la rima, lo stesso che Estate. V.

ESTASI, s. f. Elevazione dell'anima a contemplar cose, che avanzan la sua condizione. *Extase; ravissement d'esprit, suspension des sens*.

ESTATE, s. f. *Magal.* Quella delle quattro stagioni, che è dominata dal caldo. *La State. L'Ete*.

ESTATICO, CA, add. Rapito in estasi. *Extatique, ravi en extase; extatique*.

ESTEMPORALE, add. d'ogni g. *Salern.* Estemporaneo, improvviso, subito, e subito fatto e eseguito. *Improvisé, qui se fait ou dit sur le champ*.

ESTEMPORANEO, EA, add. Improvviso. V.

ESTENDERE, V. Stendere. §. Dilatarsi, e p. Dilenderli, Allungarsi. V.

ESTENDIBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che si può estendere, dilatabile. *Extensible, dilatable, qui peut s'étendre*.

ESTENSIONE, s. f. L'estendere, e la dimensione stessa d'una cosa considerata nelle sue misure. *Extension; étendue, contenance*.

ESTENSIVO, IVA, add. Atto a estendersi, o che estende. *Extensible; qui peut s'étendre*.

ESTENSO, A. E'stesso.

ESTENSORE, add. d'ogni g. *T. della Notomia*. Lo stesso che Estensivo. *Extenseur*.

ESTENSORIO, *Ital. Dic.* Agentato di alcuni muscoli della mano, e delle dita del piede. *Extenseur*. Dicesi anche in forza di s. m. *L'extenseur*.

ESTENUARE, v. a. Stemperare, diminuir poco a poco, indebolire. *Exténuer; amoindrir, affaiblir, abattre, énerver les forces; affaiblir, diminuer, maigrir*.

ESTENUATISSIMO, MA, add. Sup. d'estenuato. *Très-exténué*.

ESTENUATIVO, VA, add. Che ha forza di estenuare. *Qui exténue, amoindrit*.

ESTENUATO, TA, add. Da estenuare. Magro, consunto. *Exténué, maigre; décharné, etc. V.* Magro.

ESTENUAZIONE, s. f. L'estenuare, e l'indebolimento fatto delle forze, giunto a mancanza, e alteri sì poco a poco sopraffatto. *Exténuation, affaiblissement, diminution de force; amoindrissement, maigreur*.

ESTERIORE, add. d'ogni gen. Quel, che è di fuori, che apparisce. *Exterieur; externe, superficiel, ce qui paroît à la vue*.

ESTERIORE, s. f. m. Ciò che si mostra al di fuori di alcuna cosa. *L'exterieur*. V. Esteriorità.

ESTERIORITÀ, s. f. *Magal. Scrocc.* Quella parte d'una cosa, che apparisce al di fuori, l'esterno. *L'exterieur, la superficie; l'apparence extérieure*.

ESTERIORMENTE, avv. Per di fuori, al di fuori, all'esteriore. *Exterieurement; au dehors, par dehors*.

ESTERMINARE, v. a. Guastare, distruggere, mandare in rovina, in precipizio. *Exterminer, détruire, abîmer, ruiner, perdre, ou faire périr entièrement*.

ESTERMINATO, TA, addietro. *Esterminò*, ec. §. Esterminato, diseccato, anche di cosa fruttuosa, e fuor de' termini. V. Sviluppato.

ESTERMINATORE, s. m. Colui, che esterminà. *Exterminateur; destructeur*.

ESTERMINATRICE, s. f. d'esterminatore. *Celle qui exterminè, qui détruit*.

ESTERMINAZIONE, s. f. } Rovina, intero di-
ESTERMINIO, s. m. } struggimento. *Ex-
termination; destruction entière; ruine; ravage*.

ESTERNAMENTE, avv. Dalla parte esteriore, per di fuori. *Exterieurement; par dehors*.

ESTERNO, NA, add. Esteriore. V. §. Esterno, *Bonch. Aiol.* Per Del giorno di jeri. *D'hier*.

ESTERNO, s. m. L'Esteriore. V.

ESTERREFATTO, TA, add. *Ar. Fur.* Atterrito. V.

*Dizion. Italiano Francese*.

ESTERSIVO, V. Aterstivo.

ESTESAMENTE, avv. Alla diffusa, diffusamente. *Diffusément; amplement; diffusément*.

ESTESO, SA, add. Che ha estensione. *Etendu; ample; vaste; spacieux*.

EST, M. *Fantagiu.* Sm. V.

ESTIMANTE, add. d'ogni gen. Cr. M. Che estima. *Qui estime*.

ESTIMARE, V. Stimare. §. Per Considerare, e Pensare. V.

ESTIMATISSIMO, MA, addietro. sup. *Bonch.* Stimatissimo. V.

ESTIMATIVA, s. f. Potenza dell'anima, che stima, immaginativa. *Estimative*.

ESTIMATIVO, IVA, add. *Dittam.* Atto a estimare. *Qui estime; qui, ou chose, estimatif*.

ESTIMATO, TA, add. Bonch. Stimato. *Estimé, prisé*.

ESTIMATORE, s. m. Colui, che stima. *Estimateur; appréciateur, priseur; connoisseur*.

ESTIMATRICE, s. f. Colei, che stima. *Celle qui estime*.

ESTIMAZIONE, s. f. L'estimare. Stima. *Estimation; appréciation; estimation, prix*.

ESTIMEVOLE, add. Da esser stimato. *Estimable, digne d'estime; qui mérite d'être estimé, considéré*.

ESTIMO, s. m. Imposizione, o gravezza, detta così dalla stima, che si fa sopra de' beni, da' quali si pone sopra di essi. *Imposition de la taxe, taxe, taxation*.

ESTINGUERE, v. a. Ridurre al niente, fare, che cesse, *Éteindre, anéantir, abîmer, détruire; arrêter; faire cesser*. §. Per metaf. vale Uccidere. V.

ESTINGUIBILE, add. d'ogni g. Vocabolo ad esso ignoto. *Que peut s'éteindre; s'anéantir*.

ESTINGUIMENTO, s. m. L'estinguere. *Extinction, anéantissement*.

ESTINGUITORE, s. m. Che estingue. *Qui éteint*.

ESTINTIVO, VA, add. Che ha virtù d'estinguere. *Qui éteint, qui peut éteindre, anéantir, etc*.

ESTINTO, TA, add. Da estinguere. V. §. Per Morto. V.

ESTINZIONE, s. f. L'estinguere. *Extinction, anéantissement; s'affaiblir, anéantissement, amoindrissement*.

ESTIRPAMENTO, s. m. L'estirpare. *Extirpation, déracinement, destruction, ruine*.

ESTIRPARE, v. a. In maniera, che non sia più vestigio, o pianta. *Déracinar, arracher, ôter, détruire*. §. Estirpare, v. a. Guastare, etc.

ESTIRPATO, TA, add. Da estirpare. V. §. Per Guasto, etc.

ESTIRPAZIONE, s. f. L'estirpamento. V.

ESTIRPATORE, s. m. Che estirpa. *Extirpateur, qui extirpe*.

ESTISPICIO, s. m. Ispezione delle interiora degli animali, nell'aruspicina de' Gentili. *Inspection des entrailles des victimes*.

ESTIVALE, s. f. add. Di Estate. *D'ete, de l'ete*.

ESTIVO, VA, *Cic.* Estivale.

ESTO, TA, Colle chiusa. *Add. Sacchetti.* La quale, e per lo più nella poesia. *Enfermée*. V. Questo.

ESTOGUERE, v. a. *Sannazz.* Estinguere. Estinguere. V.

ESTOLENZA, e ESTOLLENZIA, s. f. Superbia. V.

ESTOLLERE, v. a. Innalzare, in Indic. *Dittam.* Levare, elevare, innalzare, alzare, alzare, levare, elevare, innalzare, alzare, levare, elevare, innalzare, alzare, levare, elevare, innal

ESULE, add. d'ogni g. Che è in esilio. *Exilé*.

ESULTANTE, add. Che esulta. *Joyeux; ravi; transporté de joie*.

ESULTÀRE, v n. Avere allegrezza. *Tressaillir de joie; être transporté de plaisir; se réjouir; s'exhaler*.

ESULTATORIAMENTE, avv. *Magal.* In modo esultatorio. *Avec joie; avec réjouissance*.

ESULTATÒRIO, IA, add. *Magal.* Appartenente ad esultazione. *De réjouissance; de joie*.

ESULTAZIONE, s. f. Allegrezza. *Tressaillemens de joie; ébaudissement*.

ESUMAZIONE, s. f. *T. de' Giuristi* Disotterramento, e dicesi proprio de' cadaveri. *Exhumation*.

ESUPERANTE. V. Esorbitante.

ESUPERANZA, *segn. esic* Esuberanza. V.

ESURÌRE, v. n. Essere affamato. Aver gran fame. *Être affamé; avoir grand appetit, grande faim*.

ET, Copula. Vedi E.

ETÀ, } s. f. Nome generale, che si dà a'
ETADE, } gradi del viver dell'uomo, come a
ETATE, } infanzia, fanciullezza, giovanezza, virilità, vecchiaja. *Age*. §. Più generalmente si prende per Tempo, o sia secolo temporale. *Age; temps; siècle*. §. Di mezza Età, si dice di chi è tra vecchio, e giovane. *Qui est entre deux ages*. §. Di grande Età, vale Vecchio. *Vieux; d'un age fort avancé*. §. Età cadente, vecchiaja. *Age caduc, decrepit*.

ETCÈTERA, *Fir, Lac.* Maniera di ieticenza, per cui si accenna di passare sotto silenzio le cose dattive. V. Eccetera.

ÈTERA, s. f. Aria, Cielo. V.

ÉTERA, s. f. } Dicesi in oggi la parte più fu-
ÉTERE, s. m. } bime, e più sottile dell'aria, e vale anche Globo. *Air; ciel; éther*.

ETÉREO, EA, add. } Dell'etere. *Ethereé; céleste, Ceut. Encid.* } *qui appartient à l'éther*.

ETERIZZÀRE, v. a. *Magal.* Ridurre alla purità dell'etere; sommamente purificare. *Purifier; raréfier*.

ETERIZZÀTO, TA, *Magal.* Da eterizzate. *Purifié*.

ETERNÀLE, add. Eterno. V.

ETERNALMENTE, } avverb Sempre, in eter-
ETERNAMENTE, } no. *Éternellement; perpétuellement; continuellement; sans fin*. §. Vale anche Alcerno. V.

ETERNÀRE, v. a. Fare eterno. *Eterniser; perpétuer; immortaliser; rendre éternel*. §. Eternarsi, n. p Farsi eterno. V. Immortalarsi.

ETERNÀTO, TA, add. *Salvin.* Da eternare. *Éternisé, &c.*

ETERNITÀ, } s. f. Astratto d'eterno, mi-
ETERNITÀDE, } sura interminabile, e infini-
ETERNITATE, } ta di quello, che non ha principio, nè mezzo, nè fine. *Éternité; perpétuité, durée éternelle*.

ETERNO, NA, add. Senza fine, e senza principio. *Eternel*. §. In vece di Perpetuo. V.

ETERNO, s. m. Cosa eterna. *Ce qui est éternel; immortel; qui n'aura jamais de fin*. §. Tu te ne porti fi cosiu! l'Eterno, cioè l'Anima V.

ETERNO, avv. Eternamente. V. §. In Eterno. V. Eternamente.

ETEROCLITO, Così chiamansi que' nomi, che si declinano fuori delle regole usate. *Hetéroclite*. §. Figur. si dice per lo più di cervello, e vale Stravagante. V.

ETERODOSSO, SA, add. *Morell.* Che è di diferente opinione dal sentimento de' Cattolici, in cose di Religione. *Heterodoxe*.

ETEROGENEITÀ, s. f. *T. Filosofico.* Astratto di eterogeneo. Diversità di genere, che passa fra le cose. *Heterogenéité*.

ETEROGÈNEO, EA, add. *Red.* Che è di genere diverso. Contrario d'omogeneo. *Hetérogène; qui est de différente nature*.

ETÈSIE, s. f. pl. Diconsi i venti, che spirano in determinato tempo dell'anno. *Etésies; vents étésiens*.

ETÈSIO, *Tac. Dav.* Aggiunto di que' venti, che per forza di fuso, in plurale diconsi Etesie. *Etésien*.

ETICA, s. f. La scienza de' costumi. *L'Éthique; la Morale; La Philosophie morale*. §. Per Specie di febbre abituta. *Fièvre étique*.

ETICAMENTE, avv. Moralmente. *Suivant l'éthique; selon la morale*.

ETICHETTA, s. f. *Magal* Costumanza precisa, stile esattissimo, e minuto. *Étiquette; cérémonial*.

ETICO, s. m. Infermo di febbre etica. *Étique*. §. Per Colui che studia etica. *Celui qui étudie l'éthique, la morale*.

ETIMOLOGIA, s. f. Origine, e derivazione de' vocaboli. *Étymologie; origine, dérivation d'un mot*.

† ETIMOLOGICAMENTE, avv. In ragione etimologica. *Selon l'étym logie*.

ETIMOLOGICO, CA, add. D'etimologia. *Étymologique*.

ETIMOLOGISTA, s. m. Colui che studia, e attende alle etimologie. *Étymologiste*.

ETIMOLOGIZZÀRE, v. a. Formare etimologie. *Former des étymologies*.

ETIOLOGIA, s. f. *T. della Fisica, e della Medicina.* Quella parte della Fisica, che espone i fenomeni, e quella parte della Patologia, che tratta delle cause delle infermità in generale. *Étiologie*.

ETIOPÈNO, } add. D'etiopia. *Éthiopique; Éthiopien*.
ETIÒPO, } *éthiopien*.

† ETMOIDE, s. f. m. Nome che gli Notomisti danno ad un osso del cranio. *Ethmoïde*.

ÉTNICO, s. m. Gentile, Idolatra. V.

ETOPÈA, e ETOPÈJA, s. f. *T. Didascalico.* Pittura, o descrizione de' costumi, e degli affetti, o passioni di qualcheduno. *Éthopée*.

ETRA, s. f. Lo stesso, che Etere, ma è voce più Poetica. V.

* ETRURIÈNO, } D'Etruria: Toscano. V. E-
ETRÙRIO, } truco.

ETRUSCO, USCA, add. *Red. Salvin.* Toscano. *Toscan*.

ETSI, avv. Voce in tutto Latina. Sebbene. V.

ETTAGONO, s. m. *Galil. Comp. Voc. Dif.* Figura di sette angoli, e di sette lati. *Epragone*.

ETTE, s. *Buon. F.* Voce, che aggiunta al pronome uno, vale Nulla, nonnulla, onde Un ette, vale Un minimo che, Una piccola cosa. *Rien; un rien; très-peu de chose*.

* ETTERNALE, *Cr. N.* Lo stesso, che Eternale. V.

* ETTERNALMENTE. *Cr. N.* V. Eternalmente.

* ETTERNO, *Cr. N.* V. Eterno.

EVACUAMENTO, s. m. V. Evacuazione.

EVACUANTE, add. de' due g. Che evacua. *Évacuant; évacuatif; purgatif*.

EVACUÀRE, v. a. Votare, cavare, far vacuo. *Évacuer; vider; nettoyer; purger; faire sortir*.

EVACUATÌVO, VA, add. Che ha virtù di far evacuare. *Évacuant; évacuatif; purgatif*.

EVACUÀTO, TA, add. Da Evacuare. V.

EVACUAZIONCELLA, s. f. Dim. di evacuazione. *Legère évacuation*.

EVACUAZIONE, s. f. L'evacuare. *Évacuation; décharge d'humeurs; d'excrements; selle*.

EVADERE, v. n. *Sannazz.* Scapolare, uscir fuori de' guai, liberarsi. *Échapper; fuir; parer; se délivrer*.

EVAGAZIONE, s. f. *Cr. N.* Svagamento, distrazione. *Évagation; distraction*.

EVANGELICAMENTE, avv. Secondo l'Evangelio. *Évangéliquement*.

EVANGÉLICO, CA, add. D'Evangelo. *Évangélique; de l'evangile; selon l'evangile*.

EVANGÈLIO, s. m. Scrittura del nuovo Testamento, ove si narra la vita, ed è registrata la Dottrina di Gesù Cristo. *Évangile*. §. È un Evangelio, si dice di cosa certissima. *C'est mot d'Évangile*.

EVANGELISTA, s. m. Scrittor del Vangelo. *Évangéliste*.

EVANGELIZZANTE, add. Che espone il Vangelo. *Ministre du Saint Évangile; celui qui évangélise*.

EVANGELIZZÀRE, v. a. e n. Esporre, dichiarare, e predicare il Vangelo. *Évangéliser; prêcher l'Évangile*.

EVANGÈLO. V. Evangelio.

EVAPORAMENTO, s. m. L'evaporare, evaporazione. *Évaporation; dissipation*.

EVAPORÀRE, v. n. Spirare, e mandar fuora il vapore, svaporare. *S'évaporer; exhaler; se dissiper; s'évanouir*. §. Per Penetrare, Trapelare. V.

EVAPORATÌVO, VA, add. Che ha facoltà d'evaporare, o fare evaporare. *Qui s'évapore, ou fait évaporer*.

EVAPORÀTO, TA, add. Da Evaporare. V.

EVAPORATÒRIO, V. Suffumicazione.

EVAPORAZIONE, V. Evaporamento.

EUCARISTÍA, s. f. Il Santissimo Sagramento dell'Altare. *Eucharistie; le Saint Sacrement de l'autel*.

EUCARÌSTICO, CA, add. Dell'Eucaristia, attenente all'Eucaristia. *Eucharistique; de l'Eucharistie*.

EVELLERE, Voce Lat. Svellere. V.

EVENIMENTO, V. Avvenimento.

EVENTAZIONE, s. f. *Red.* Sfogo, piccola emissione, e si dice propriamente del sangue. *Une petite saignée*.

EVENTO, V. Avvenimento.

EVENTUÀLE, add. d'ogni g. *T. de' Giureconsulti.* Che dipende dal futuro evento, eventizio, casuale. *Éventuel; casuel*.

† EVENTUALITÀ, s. f. Astratto di eventuale, Casualità. V.

EVERSIÒNE, s. f. *Tansil.* Rovinamento, rovesciamento. *Éversion; renversement; destruction; ruine; bouleversement*.

EVERSÒRE, s. m. Che rovina. Distruggitore. V.

EUFIMISMO, s. m. *T. Rettorico.* Sorta di Figura rettorica, che è spezie di buon Augurio. *Euphémisme*.

EUFONÌA, s. f. *T. della Musica.* Soave pronunziazione delle parole, suono giocondo d'una sola voce, o d'un solo strumento, ed è opposto a Sinfonia, che dicesi dell'accordo di più suoni insieme. *Euphonie*.

EUFÒRBIO, s. m. Veleno d'un fugo, o d'una gomma d'un albero, detto anche esso Euforbio dal nome di Euforbio Medico del Re di Juba, che ne fu il ritrovatore. *Euphorbe*.

EUFRÀGIA, s. f. *T. de' Botanici.* Spezie di erba di vaghe fogliuzze, amaretta al gusto. *Eufraise*. Alcuni dicono *Euphrage*.

EVIDENTE, add. Che si vede, chiaro, manifesto, apparente. *Visible; evident; clair; manifeste; incontestable*.

EVIDENTEMENTE, avv. Manifestamente, apparentemente. *Évidemment; manifestement; clairement; nettement; visiblement*.

EVIDENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di evidentemente. *Très-évidemment*.

EVIDENTISSIMO, MA, add. Sup. d'evidente. *Très-evident*.

EVIDENZA, s. f. Qualità di ciò, che è evidente, chiarezza, dimostrazione. *Évidence; conviction*. §. Ad evidenza, in forza d'avv. Evidentemente. V.

EVISCERATÒRE, s. m. Sviscerator, che sviscera. *Qui arrache les entrailles*.

EVITÀBILE, add. de' due g. Facile ad evitarsi. *Évitable; qu'on peut fuir; éviter*.

EVITÀRE, v. a. Sfuggire, campare. *Éviter; équivoquer; parer; fuir; échapper*.

EVITATÒRE, s. m. Che evita. *Qui évite*.

EVITATRICE, femm. d'evitatore. *Celle qui évite*.

EVITAZIÒNE, s. f. L'evitare. *L'action d'éviter, d'éloigner une chose*.

EVIZIÒNE, s. t. *Termine de' Legisti*, e vale Il togliere alcuna cosa al possessore di quella, per via del Giudice, mostrando di avervi dominio. *Éviction*.

EUNÙCO, s. m. Colui al quale sono state recise le parti proprie della generazione. *Eunuque*.

EVOCÀRE, v. a. *Gori*. Chiamar fuori. *Évoquer; appeller*.

EVOÈ. Acclamazione, che si faceva anticamente a Bacco. *Evohé*.

EVOLUZIÒNE, s. f. *Pallav.* Una delle figure, che formavansi da' battaglioni degli Antichi Romani. Oggidì si dice degli esercizj militari, e navali. *Évolution*. §. Rovesciamento, Rivolgimento. V.

EUPATÒRIO, s. m. Nome di varie erbe, che fono in uso nella Medicina. La più conosciuta è l'agrimonia. *Eupatoire*.

EURITMÍA, s. f. *T. Didascalico.* Bell'ordine, bella disposizione, bellezza, che risulta dal benissimo d'un'opera d'Architettura. *Eurythmie*.

EURO, s. m. Nome d'un vento, che spira da Oriente. *Eurus; vent d'Orient; l'Est; le vent d'Est*.

EUTRAPELÍA, } s. f. *Dant.* Virtù tra la scur-
EUTROPELÍA, } rilità, e la rusticità del costume, e del tratto, o sia l'arte di scherzare con grazia. *Entrapélie*.

EXABRUPTO, add. Voce Latina. In un tratto, senza pensare ad altro. *Ex-abrupto; sur le champ*.

EXEGÈTICO, e ESEGÈTICO, CA, add. Voce Greca, che vale Narrativo. *Narratif*. V. Esegetico.

EXOCHE, s. f. *Salvin.* Voce Greca. Figura Rettorica, che con vocabolo più Toscano è detta Eccellenza. *Excellence*.

EXPROFESSO, add. Per professione, pienamente. *Ex professo; exprès; avec toute l'attention*.

EXPROPÒSITO, avv. Maniera Latina, come ex-abrupto, vale Di proposito, con proposito. *Exprès; à dessein*.

EXTÈMPORE, avv. Maniera Latina, vale All'improvviso, senza pensarvi avanti. *Sur le champ; à l'instant*.

EZIAM, } avv. Ancora. V. §. Colle Par-
EZIAMDÌO, } ticelle Che, Se, Perchè, vale
EZIANDÌO, } Avvegnachè. V.

# F

† F, s. f. La sesta lettera del nostro alfabeto, e la quarta delle consonanti: e pronunciasi effe. *La lettre F*.

† FA, s. f. m. Una delle note della musica, che è la quarta. *Fa*.

FABÀRIA, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, che ha le foglie polpose come quelle della porcellana, e fumali, che giovi contro i vermini. *Fabago; faux capriet*.

FABBRICA, s. f. Il fabbricare, e la cosa fabbricata. *Fabrique; fabrication; maçonnerie; bâtiment; structure*. §. Per luogo dove si fabbrica. *Manufacture*.

† FABBRICAMENTO, s. m. Fabbricazione, Fabbrica. V.

FABBRICARE, v. a. Edificare, proprio dell' opere manuali, ed il favorare, che si fa loro intorno per conderle alla forma, che elle hanno ad avere, e più propriamente si dice delle miracle, e delle mani. *Fabriquer; construire; travailler; bâtir; ma-nœuvrer; former.* §. Per Dar forma, ed è proprio de' fabbri, o simili artefici. *Forger; fabriquer.*

FABBRICATO, TA, add. Da fabbricare. *Fabrique, &c.*

FABBRICATORE, s. m. Che fabbrica. *Fabricant; artisan; ouvrier.* §. Fig. Fabbricatore di menzogne. *Fabricateur; machinateur; menteur; qui inventa, qui machine des mensonges.*

FABBRICATRICE, s. f. Di fabbricatore. *Celle qui fabrique, qui forme, qui invente; mensongère inventrice.*

FABBRICAZIONE, s. f. Affratto di fabbricare; il fabbricare, e la cosa fabbricata, mag. fiero. *Fabrication; action de fabriquer; construction; structure.*

FABBRICÙCCIA, s. f. dim. di fabbrica. *Petite fabrique; petit édifice; maisonnette.*

FABBRILE, add. d'ogni ge. Di fabbro, o pertinente a fabbro. Arte fabbrile. *L'art du Forgeron.* §. Fig. Si dice ancora d'ogni altra arte manuale. *Art, métier, ouvrage d'un Ouvrier.*

FABBRO, s. m. Propriamente colui, che lavora li ferramenti in grosso. *Forgeron.* §. Fabbro ferraio. *Taillandier.* ¶. Per Inventore, Facitore. V.

FABRIE, FABRO. V. Fabbrile, Fabbro.

* FABULA. V. Favola.

FABULEGGIARE. V. Favoleggiare.

FABULOSAMENTE. V. Favolosamente.

FABULÒSO. V. Favoloso.

FACCELLA, s. f. f. Pezzo di legno ragioso, o FACCELLINA, § d'altre materie atto ad abbruciare, ed è far lume. *Petit flambeau.*

FACENDA, s. f. Cosa fatta, o da farsi: affare, negozio, azione, fatto. *Affaire; faire force d'occupation.* §. Metter in faccenda, e dar faccenda, vale Dar da fare. *Donner de la besogne.* §. Far faccende, vale Operare affai. *Abzere bien du bois; expédier beaucoup d'affaires.* §. Uomo, persona, e simili da faccende, vale Valente, atto a far faccende. §. Affogar nelle faccende. V. Affogare. §. Ser faccenda, vale lo stesso, che Faccendiere. V. §. Dio mi guardi da chi non ha se non una faccenda, prov. perchè quel tale mai non parla d'altro, e sempre con essa imperuna altrui. *Dieu me garde.*

FACCENDERIA, s. f. Cr. N. Affaccendaneria, Curiosità. V.

FACCENDETTA, s. f. *Guarin.* Faccenduola. V.

FACCENDIÈRA, s. f. *Fiorm.* F. Bechim. di Faccendiere. *Intrigante, qui se fourre par tout, &c.*

FACCENDIÈRE, s. m. Che fa faccende, e propriamente Colui, che volentieri s' intriga in ogni cosa. *Ardelion; intrigant, qui se fourre par tout; qui se mêle de tout; qui fourre son nez par tout; qui a l'intérêt de tout, fait tout.*

FACCENDINE, s. f. Cr. in Faccenda. Lo stesso, che Faccendiere. V.

FACCENDOSO, add. e s. m. *Bemb. lett.* Imbrattato in affari: affaccendato. *Affaire.*

FACCENDUÒLA, } s. f. Dim. di faccenda, pic-
FACCENDUZZA, § cola affare, faccenda di poco momento. *Affaire de peu de conséquence; petite affaire.*

FACCENTE, add. d'ogni ge. Che fa, follecito al fare, daffaf. *Laborieux; industrieux, qui travaille, qui fait.*

FACCETTA, s. f. Piccola faccia. *Facette; petite face.* §. Al faccette, o pun. vale, in forma d'aggiunto, si dice di gemma, o d'altro, la cui superficie sia composta di facce, e piani diversi. *Facette; à facettes.*

FACCHINACCIO, s. m. Pegg. di facchino. *Vilain crocheteur; coquin fieffé.*

† FACCHINEGGIARE, v. n. Far fatiche da facchino. *Porter comme un crocheteur.*

FACCHINERIA, s. f. Fatica da facchino. *Metier de faquin; faquinerie.*

FACCHINO, s. m. Quegli, che porta pesi addosso per prezzo. *Crocheteur; porte-faix; débardeur; porteur de chaise; crocheteur; bardeur.*

FACCIA, s. f. La parte anteriore dell' uomo, e la fommità della testa all' estremità del mento. Viso, volto. *Visage; face.* §. Per Mina, cesso d'animale. *Museau.* §. Per Lato, o parte di superficie piana. *Face; surface.* §. Per esafcuna banda del foglio. *Page.* §. Fig. vale Sembianza, dimostrazione, vista in figuri, d' apparenza. *Apparence, feinte, réfemblance.* §. Per Arditezza, faccentaggine. *Effronterie.* §. Far faccia, che anche si dice Far faccia tutti, vale Esser ardito. *Tenir tête; faire face, faire bon.* §. Non aver faccia, vale Non si vergognare. *Ne pas avoir honte.* §. Uomo senza faccia, vale Senza vergogna. *Impudent; effronté, qui n'a point de honte.* §. Dire in faccia, vale Parlar con improvveri, e assolutamente alla presenza di colui, di cui si tratta. *Dire en face.* Io gli dirò in faccia, &c. *Je lui dirai à son nez, &c.*

FACCIATA, s. f. La parte degli edifici, dove per lo più è l' entrata. *Façade; face; le devant d'un bâtiment.* §. Per Lato, o muro laterale di ciascun edificio. *Côté; façade latérale.*

FACCIDANNO. V. Facciadanno.

FACCIUÒLA, s. f. Ottava parte del foglio, che nell' uso comune d' Italia chiamasi Quarino. *Un carre de papier.*

FACE, s. f. Piccola Cosa acceca, che fa lume, come torchio, e simile. *Flambeau.* §. Per metafo. I Poeti usano questa voce in luogo di lume, Splendore. *Flambeau; lumière; clarté.*

FACELLA, s. f. Faccella, Faccellina. V. §. Per Fuoco. *Feu.* §. Per Lume, Splendore. V.

FACELLINA. V. Faccellina.

FACENTE, add. d'ogni ge. Cr. N. Che fa. *Qui fait.*

FACETAMENTE, avv. Cr. N. Giocosamente, con modo facete. *Facetieusement, d'une manière facétieuse; plaisamment, ridiculement.*

† FACETARE, v. n. Dire del facete, e buffonegiare, motteggiare, scherzare. *Plaisanter, badiner; dire quelque chose pour rire les assistans.*

FACETISSIMO, MA, add. Cr. N. Sup. di facete. *Très-plaisant, &c.*

FACÈTO, TA, add. Che è piacevole nel dire. *Facétieux; enjoué, plaisant; railleur, ridicule; gracieux, divertissant, réjouissant. Latin. qui fait rire.* §. Facèto, Cant. Carn. di cose anche: Cose piacevoli a dirsi. *Comédie.* ... che quando recitar le fent tete, mettete delle risa, facèto fia bello giocose, e facete. *Plaisant; risible, bouffon, gracieux.*

FACÈZIA, s. f. Detto arguto, e piacevole. *Facétie, plaisanterie; bon mot; raillerie, ridicule; finesse; gaîtés, propos gaîs.*

* FACIALMENTE, avv. In faccia, a faccia, a faccia. *En face; face à face, vis-à-vis.*

FACIDANNO, s. m. Che fa danno. *Malfaiteur.*

FACILE, s. f. f. Lat. Med. Facera. V.

FACILE, add. d'ogni ge. Agevole. *Facile, aisé, qui on peut faire sans peine, comme de terre.* § Facile a d' gente. *Lent, fait à diligence.* § Facile all' ira. *Bizarre.* § Uomo facile, vale Trattabile. Remigio. V.

FACILEMENTE, avv. Facilmente. V.

FACILISSIMAMENTE, avv. Superl. di facilmente. *Très-facilement, très-aisément.*

FACILISSIMO, MA, add. Sup. di facile. *Très-facile, très-aisé, &c.*

FACILITÀ, } s. f. f. Disposizione che rendi
FACILITÀDE, } acilmente, onde potente fare.
FACILITATE, § o ne senza pena, in modo facile. Agevolezza. *Facilité, aisance, commodité.*

FACILITARE, v. a. Levare le difficoltà, rendere facile, agevole. *Faciliter, lever les difficultés, oter les embarras; rendre facile, aisé.*

FACILMENTE, avv. Agevolmente. *Facilement, aisément; sans peine, avec facilité; sans difficulté; à son aise.*

FACINAIA, s. f. m. Fascinaio in fo cote. *Dissipateur; petit-maître; prodigue, mauvais ménager, dépensier, inconsidéré, remuant, remuant.*

FACIMENTO, s. m. Il fare, il fatto stesso, e l' operazione. *Façon; fabrication, construction.* Il facimento del mondo. *La création du monde.* Modrami Signor li suoi facimenti, cioè le sue opere. *Tes ouvrages.*

* FACIMOLA, s. f. } V. Malta. Fattucchie.
* FACIMOLO, s. m. § rla. V.

FACINOROSO, SA, add. scellerato, di mal affare. *Scélérat, à bonde; criminel; difforme.*

FACITÒJO, JA, add. Voce bassa, che vale quanto Fattevole. *Aisé, facile à faire.*

FACITÒRA, s. f. Cr. N. Facitrice. *Celle qui est chargée de faire quelque chose.*

FACITORE, s. f. m. Che fa. *Auteur; ouvrier.*

FACITRICE, Fem. di facitore. *Faiseuse; celle qui fait, ou qui a fait quelque chose.*

FACITURA, s. f. Cr. N. Fattura, opera. *Ouvrage.*

FACIVETTA, add. d' ogni ge. *Malm.* Voce lifeliera, che si usa parlando di chi abbalia, e leva il capo di quando in quando. *Qui fait des inclinations de tête; qui baisse & lève souvent la tête comme les chevaux.*

* FACOLA. V. Face.

FACOLTÀ, FACOLTÀDE, FACOLTÀTE, s. f. f. V. Facultà.

FACOLTÒSO. V. Facultoso.

FACONDAMENTE, avv. Con facondia. *Elegamment, avec éloquence.*

FACÒNDIA, s. f. Copia d' eloquenza. *Eloquence, élégance; grace dans le discours; agrément dans ce qu'on dit, fait, ou dit; bien tire.*

* FACONDIOSAMENTE. V. Facondamente.

FACONDIÒSO, SA, add. Che ha facondia, eloquente. *Eloquent, facond en beaux termes, en belles expressions; qui a quelque avec grace, avec politesse; bien disant.*

FACONDISSIMO, MA, add. Superl. di facondo. *Très eloquent.*

* FACONDITÀ, FACONDITÀDE, FACONDITÀTE, s. f. V. Facondia.

FACONDO, DA, add. Che ha facondia. *Eloquent.* V. Faconditòso, Eloquente.

FACULTÀ, FACULTÀDE, FACULTÀTE, s. f. Potenza, podestà, e possibilità. *Faculté, puissance; pouvoir effectif; vertu naturelle; force; habilité.* §. Facultà di fare, di dire, &c. *Pouvoir, liberté de faire, de dire, &c.* §. Facultà legislativa. *Législation.* §. Per ricchezze, avere, entrate, e casi di fortuna. *Facultés; les biens & les fonds; les richesses; les revenus d'une personne.* ¶. Per Nome, che si dà a tutte le Arti liberali, o alle scienze. *Faculté; Art; Science.* §. Per Privilegio, permissione. *Faculté; pouvoir; droit; congé; permission.*

FACULTÒSO, SA, add. Ricco. *Riche.*

* FADO, DA, add. Sciocco, sciipito, senza sapore. *Fade; insipide.*

FAGÈTO, s. m. Luogo piantato di faggi. *Lieu planté de hêtres.*

FAGGIO, s. m. Albero alpestre, le di cui foglie sono lunghe, e pieghevoli imbiancando: di sopra generano una pecciola coccola verde, e puntita, e fa le ghiande di lei lume. *Hêtre.*

FAGGIUOLA, s. f. *T. de' Bian.* Frutto del faggio. *Faine.*

FAGIANA, s. f. In vicherio, in vece di fava, e autora per la borsa de' tedicoli. *La bourse, le jeu tous.*

FAGIANA, s. f. La femmina del fagiano. *Poule faisane.*

FAGIANÈA, s. f. *T. de' Cacci.* Luogo dove dunno il giano, e lacca a ricevuta di fagiani. *Faisanerie.*

FAGIANO, s. m. Uccel salvatico di grandezza simile a gallo, di piuma varia. *Faisan.* §. prov. Guardar la coda al fagiano, vale Lasciar il più bello. *Tout le beau reste.*

FAGIANOTTO, s. m. *Dim. lo* Piccolo fagiano. *Faisanneau, jeune faisan, petit faisan.*

FAGIUOLATA, e FAGIOLATA, s. f. Ciarla, che Pappolata, Sciocchezza, Farmuntaggine, Baggianaggine. *Vain discours.* V. Ribaldaggine.

FAGIUÒLO, e FAGIÒLO, s. m. Legume, di varia di diverse colori, e varie forme. *Haricot.* §. Fagiolo, Cr. N. Per Nibbio. V.

* FAGNO, add. Allegro, e che parte goffo. *Chargement, qui fait le niais.*

FAGNÒNE, add. Scaltro, astuto, ma che finge ciocchezze, o che fa le cose, e mostra di non saperle. *Fin, rusé, qui fait le niais sans l'être; fin merle, fin matois, une fourbe.*

FAGOTTINO, s. m. Cr. N. Dim. di fagotto. *Paquet; petit fagot.*

FAGOTTO, s. m. Fardelletto. *Fardeau, paquet.* §. Per facinto, vale Andarlesi. *Faire les paquets; ensacher, gensier les Ferres.* §. E anche una forta di strumento da bato. *Serpent.* ¶. Fagotti d'arbusto. *T. Mar.* Sacchetti ripieni di materie combustibili, che si attaccano in cima alle pecche, perchè diano fuoco al vascello del nemico. *Fagots d'artifice.*

FAHINA, s. f. Animale rapace simile alla martora, e della grandezza d'un gatto. Il suo pelo mezzo nero, ed è bianco sotto la gola. *Fouine.*

† FAKIR, s. m. Specie di Dervis, o Religioso Maomettano. *Faquir.*

FALABELLA, s. f. *Malm.* Cantilena, o fola, e senza significato, che si usa fare dal Volgo. *Chanson qui ne signifie rien, & que le peuple chante qu'en enfans.*

FALANGE, s. f. Squadrone, tecondo l'uso de' Macedoni. Battaglione, corpo di fanteria, che vegna a formare effere fatto d'intorno a uomini. Quella anche per ordinanze compagnia di soldati d'antica Milizia. *Phalange.*

FALANGIARIO, s. m. *T. delle Tratte.* Soldato antico delle falangi. *Phalangiste.*

FALANGIO, s. m. Specie di ragno, o scorpione, di alcuni anche dato crete. Il Redi ch. la Tarantola. Il Phalangium dell' Italia, come il Ragno, e di quelli e gli velenosi. Che si dilunga non più pesante, tra' quali si può anche citar la tarantola. *Phalanges.* § Falangio, piano. V. Falangite.

FALANGITE, s. f. *T. de' Naturali.* Pietra, che cattivasi nel Lando, e che si vede che figurando imitano alcune dalla natura. Il Bianco, e nero, il rosso, e tinto. Ve n'ha di quattro specie. *Les agates, les phalanges.*

FALARIDE, s. f. Specie di cimetta, il cui fondo è a gobbo. Sola vescia, e ha i calcagni come la testa. *Pas vaste.* Il fiume, che è bianco, fischia, e ha anche le ali. *Sorte de cimetière.* § Per specie di cerbio sequatico, simile all' antica, e di piuma in il bianca, e nera nera. *Pierre religieuse; nonnette blanche.*

* FALAVESCA. V. Favolesca.

FALBO, add. Come di mantello di cavallo, o di bestiame. *Fauve.*

FALCARE, v. a. Pleasic. *Faire, couper, &c.* §. Per Sterrare, Dissalcare. V.

FALCASTRO, s. m. Strumento di ferro, a guisa di falce, forse quello, che si usa a Roma. *Faucille; serpe; serpette, de vigneron.*

FALCATO, TA, add. Da falcare. *Falqué, &c.* *Fait en forme de faux, de faucille.* § Cant. Lucr. Cose armate di ferri, fatte a guisa di falce. *Armes en forme

FALCATÒRE, f. m. Che usa la falce. *Faucheur; qui fauche.*

FALCE, f. f. Strumento adunco di ferro, simile alla zanna del cinghiale, col quale si segan le biade, e l'erba. *Faux.* Quello con che si segan le biade è dentato, e chiamasi in Francese *Faucille.* §. Metter la falce nella messe altrui, vale Turbar l'altrui giurisdizione, entrare in faccende, che appartengono ad altri. *Mettre la faucille dans la moisson d'autrui.* §. Per lo tempo della mietitura, che s'adopera la falce. *Moisson; le temps de la moisson.* §. Per simili, diceſi delle parti della gamba di dietro del cavallo. *Les faux.* §. Pure per simili, diceſi ad uno strumento simile alla falce, detto altrimenti Pennata. V. §. Falce ricurva, o senale, falce da segar il fieno. *Faux à faucher les foins.*

FALCETTO, f. m. Strumento, che ha simiglianza colla falce, ma più piccolo. *Faucille; serpette.*

FALCIA, f. f. Per forza di rima in vece di falce. V.

FALCIARE, v. a. Segare con falce. *Faucher; couper; abattre avec la faux.*

FALCIÀTA, f. f. Colpo della falce, il menar della falce. *Fauchée.*

FALCIATÒRE, f. m. Che fega colla falce. *Faucheur; qui fauche; qui coupe avec la faux; faucheur.*

FALCIATRICE, *Verb. f.* di falciatore. *Celle qui fauche; qui coupe avec la faux.*

FALCIDIA, f. f. Una delle Leggi Romane, così detta per essere stata proposta da Cajo Falcidio. Tribuno della plebe ne' tempi d'Augusto. *Falcidie; loi qui veut falcidie.* §. Far la falcidia, vale Detrarre. Detalcare. V.

FALCIFÈRO, add. m. *Volg. It.* Aggiunto, che qualche Poeta ha dato a Saturno, e vale Pittatore di falce, perchè rappresentasi con una falce in mano. *Qui porte une faux.*

FALCIFORME, f. m. *T. de' Notomisti.* Diceſi di quel seno, che forma la membrana esteriore del cervello, detta Dura Madre, dividente il cervello stesso in destra, e sinistra parte. *La faux.*

FALCINELLO, f. m. Sorta d'uccello della razza delle gazze, di piuma verde, e gialla, con becco lungo, sottile, e adunco, a guisa di falce. *Pie grièche.*

FALCIÒNE, f. m. Ronca, arma in asta adunca a guisa di falce, con una spontone alla dirittura dell'asta. V. Ronca.

FALCIUOLA. V. Falcetto.

FALCO, f. m. Falcone. V. §. Diceſi anche d'uomo lesto, ed accorto. *Marois; fin, vif.*

FALCOLA, f. f. Cerat. voriata, tuberta in forma cilindrica, entro il medesimo che candela. *Fungis; tresse; chandelle.*

FALCOLETTO, f. m. Sorta di falcetta, nella fattezza però più grossa. *Bingis; cisoye.*

FALCONÀRE, v. a. Andar a caccia col falcone, e far volare il Falcone. *Chasser avec le faucon.*

FALCONCELLO, f. m. Dim. di Falcone. *Petit faucon.*

FALCÒNE, f. m. Uccel di rapina, armato di becco, e d'unghie ricurve, e acute, e che serve all'uccellagione. *Faucon.* §. Falcone d'un anno, *Faucon.* §. Falcone gentile. *Faucon gentil.* §. Per una sorta di bombarda, che era da batter le mura. *Fauconneau.* §. Per una sorta d'artiglieria più lunga, e più sottile che i cannoni ordinarj. *Fauconneau.* §. I Marinai. *Fauc n.*

FALCONERIA, f. f. Arte di governare i Falconi. *Fauconnerie; l'art de dresser & de gouverner les faucons.*

FALCONETTO, f. m. Dim. di falcone. *Jeune faucon.* §. Per una sorta d'artiglieria. V. Falcone.

FALCONIÈRE, f. m. Che governa i falconi. *Fauconnier.*

FALDA, f. f. Si dice di materia pieghevole, dilatata in figura piana, che agevolmente ad altra si soprappone. *Lame; feuille; plaque.* §. Per quella parte di sopravvesti, che pende dalla cintura al ginocchio, e a somiglianza di questa, la parte del tabarro, che pende dalla cintola in giù. *La falda d'un pourpoint.* Parlando d'abito donnesco. *Jupe de femme; cotillon.* §. Falda, presso de' *Cappellaj*, è una delle quattro parti onde si forma l'imbastitura, o fia il cappello. *Capide.* §. Per quella parte del cappello, che fa falecchio, detta anche *Tesa. Le bord d'un chapeau.* §. Per lembo d'una veste. *Le bord d'une robe, d'un habit.* *Falbala* propriamente è quella flaſcia di panno, che tutta ruotata si pone per ornamento alla falda della veste da donna. §. Falda della montagna è quasi lo fianco, che strisciata a pendio della montagna. *Le bas d'une montagne.* §. Per le radici del monte. *Le bas, le pied de la montagne.* §. Falda di neve. *Flocon de neige.* §. Di falda in falda, vale d'una in altra parte, per ogni luogo. *Par-tout.* §. A falda a falda, vale A parte a parte. *Peu à peu; en detail.*

FALDATA, f. f. Quantità di falde. *Quantité de plis.*

FALDÀTO, TA, add. Fatto a falde. *Plissé.*

FALDELLA, f. f. Quantità di fila sfilate, per lo più del panno lino vecchio, ove sogliono i Cerusici diffendere i loro unguenti. *Charpie; mas de petits filets.* §. Per una quantità di lana, di pelo di dieci libbre, scamatata avanti che si unga per pettinarla. *Une quantité de laine de dix livres prête à carder.* §. Per una piccola quantità di lana fatta a matassa, la quale per lo più suole incannarsi dalle donne. *Echeveau de laine.* §. Per Trufferia. V.

FALDELLÀTO, TA, addietto. Pieno di faldelle. *Plissé; vidé.*

FALDELETTA, } f. f. Dim. di faldella, *Charpie.*
FALDELLINA,
FALDELUZZA,

FALDIGLIA, f. f. Sottana di tela cerchiata da alcune funicelle, che la tengono intirizzata, e l'afagno le donne, perchè tenga loro le vesti sospese, e non impedisca loro il cammino; oggi più comunemente Guardinfante. V.

FALDINA, f. m. pl. *Volg. It.* Falde. V.

FALDISTÒRIO, } f. m. Una delle sedie, che usano i Prelati nelle Chiese.
FALDISTÒRO,

*Espèce de tabouret plat, en usage en quelque ceremonies de Prelats.*

FALDÒNE, f. m. *Marg.* Accrescit. di Falda. V.

FALEGNÀME, f. m. Artefice, che lavora di legname. *Menuisier.*

FALÈNA, f. f. *Salvin.* Specie di pesce. *Sorte de poisson.* §. I Naturalisti hanno anche dato questo nome alle farfalle notturne. *Phalène.*

FALERNO, f. m. *Tass. fon.* Così chiamasi il celebre antico vino di Falerno; e i Poeti il dicono al solar, per qualunque vino squisito. *Vin de Falerne; vin exquis.*

FALEUCIO, add. *Cr. N.* Aggiunto d'una specie di verso endecasillabo, come fon quei di Catullo. *Phaleucique; Phaleuce.*

FALIMBELLO, f. m. Sorta d'uccello, di cui non si dà contezza. *Sorte d'oiseau dont on ne sait que le nom.* §. Per metaf. si dice d'uomo senza coscienza, che anche si dice Frasca. *Etourdi; evente.* V. Fraſca.

FALIMBELLUZZO, f. m. Dim. di falimbello in significato di frasca. *Petit etourdi; mugues.* V. Frascherta.

* FALLA. V. Fallo. Per ischerzo fu detto per la fava del membro virile. V. Fava.

* FALLABILE, } add. d'ogni. Fallo, manchevole, che non corrisponde all'
FALLACE, } aspettazione, e alle promesse. *Trompeur; fourbe; menteur; difficile; rusé; affronteur; malicieux; capricieux; infidelle.* §. Diceſi anche delle cose, e val Ingannevole. V. Le fallaci apparenze del mondo.

FALLACEMENTE, avv. Con fallacia, falsamente. *Faussement; d'une manière trompeuse; avec fourbe; avec tromperie; frauduleusement.*

FALLÀCIA, f. f. Inganno, frode, mancanza. *Fourberie; tromperie; supercherie; ruse; detour; piège; mal faire, fraude, fourbe; malice; adresse; perfidie.*

FALLACISSIMO, MA, add. Superl. di fallace. *Très trompeur; très-rusé, &c.* V. Fallace.

* FALLAGGIO. V. Fallacia.

FALLANTE, add. d'ogni g. Che falla. *Trompeur; embarassant; capricieux; qui cesse; qui trompe, qui suspend; qui infest en cheur.*

* FALLANZA, f. f. Errore, mancanza. *Faute; manquement; crime; cheur.*

FALLÀRE, v. n. Errare, commetter fallo, trasgredire. *Pecher; commettre une faute; manquer à son devoir.* §. Per Mancare. *Manquer.* Venia fallando la verecundia. *Les vivres commencèrent à manquer; on commença à avoir disette de vivres.* E poco fallò, che, ec. *Et très-peu s'en fallut que, &c.* §. Per Trasgredire, prevaricare, tralasciare. *Manquer à; omettre; violer; prevaricquer.* Fallare i disegni. *Ne point observer les saines commandes.* §. Per essere eccettuato. *Etre excepté; être hors de règle; n'être pas compris dans la règle.* §. Quello falla in alquanti casi. §. Per prov. Chi fa falla, e chi non fa sfarfalla. o chi non fa falla, vuol dire che ciascun falla. *Tous le monde est sujet à manquer.* §. Fallarli, *Dante*, per Ingannarsi, sbagliare, errare. V.

FALLÀTO, TA, add. Da fallare. V.

FALLATÒRE, f. m. Che falla, trasgressore. *Transgresseur.*

FALLATRICE, Femm. di fallatore. *Qui manque.*

* FALLENTE. V. Fallante.

* FALLENZA. V. Fallanza.

FALLIBILE, add. d'ogni g. Che è soggetto ad errare. *Faisif; qui peut erver, manquer; faillir; faillible; sujet à faillir; qui peut se tromper.* Parlandosi di cose, vale Fallace. V.

FALLIBILITÀ, f. f. *Pallav.* Attratto di fallibile, il poter fallare. *Faillibilité; jonction à l'erreur; possibilité de faillir, de se tromper.*

* FALLIGÒNE. V. Fallanza.

FALLIMENTO, f. m. Attratto di fallabile. *Faute; manquement.* §. Per lo mancamento de' danari a' mercatanti, per lo quale non possono pagare, e in questo ultimo significato usasi più che in altro. *Faillite; banqueroute.* §. Restare al fallimento, vale Restar con un credito da non rifcuoter mai, e fisur. Rimanere a un tratto deluso delle sue speranze. *Etre frustré de son espérance, de son attente.*

FALLIRE, v. n. Fallare, errare, commetter fallo. *Faillir; chopper; tomber en faute.* §. Per Mancare, venir meno. *Manquer; s'affaillir; finir; decher; defaillir.* Mi fallì la lena. §. Per Ingannare. *Tromper; duper; surprendre; attraper.* §. Per Ingannarsi. *Se tromper; se méprendre; tomber en erreur.* Fallir la fede di chi che sia. §. Per lo mancare de' danari de' Mercatanti, che non si direbbe fallare. *Manquer; faire banqueroute.*

FALLITE, f. m. Errore, peccato, mancanza, fallo. *Erreur; faute; peche.*

FALLITO, TA, add. Da fallire, fallato, falso. *Failli; qui a failli; qui s'est trompé. &c.* §. Fallito, in forza di suff. Fallo. V. §. Diceſi anche di Mercatante, che ha fallito. *Failli; Banqueotier; qui a fait faillite, banqueroute.*

FALLITÒRE. V. Fallatore.

FALLO, f. m. Errore, peccato, mancanza. *Faute; manquement; crime; erreur; peche; vice.* E in sentimento men cattivo. *Erreur; méprise.* §. Fallo, si dice il trasgredimento, o contraffacimento delle condizioni del giuoco della palla. *Faute.* §. Senza fallo, vale Infallibilmente, senza dubbio. *Sans faute; assurément; certainement; immanquablement; sans faillir.* §. In fallo, vale in vano, indarno. V. §. Mettere il piede in fallo, vale Inciampare. V.

FALLOPPIÈNO, NA, add. *Med.* Diceſi de' dutti, o canali nel corpo della femmina, che anche chiamansi oviduti, e che furono primieramente osservati dal celebre Anatomico Falloppio. *De Fallopp.* Canali, o tubi falloppiani. *Les trompes de Falloppe.*

* FALLÒRE. V. Fallo.

* FALLÚRA. V. Fallo.

* FALLÚTO, f. m. *Tes. Bv.* Fallito. V.

FALO, f. m. Fuoco di stipa, o d'altra materia, che getta gran fiamma, e pretta, e fatti per segno d'allegrezza. *Feu de joie.* §. Far falò, per Abbruciare. *Brûler; mettre le feu.* §. Far falò, fig. Far comparsa, risplendere. *Briller, éclater.*

FALOTICHERÍA, f. f. *Cr. N.* Fantaticheria, stravaganza, fitticheria, fitticheza. *Extravagance; caprice; fubie.*

FALÓTICO, CA, add. Fantastico, astratto. *Capricieux; fantasque.*

FALPALÀ, f. f. *Margal.* Spezie di fregio, o guarnimento fatto a pieghe, intercettamente increspate, e gonfie. *Falbala.*

FALSARRÀCA, f. f. Strada coperta, che accerchia la scarpa di contro al fosso dalla parte della fortezza. *Fausse-braie.*

FALSAMENTE, avv. Con falsità. *Faussement; contre la verité; sans raison; à tort; sans fondement.*

FALSAMENTO. V. Falsità.

FALSAMONÈTE, f. m. e f. Falsificatore di monete. *Faux-monnoyeur.*

FALSARDO, f. m. Maliardo, stregone. V. §. Per Falsario, che fa falsità. *Faussaire; Falsificateur.*

FALSÀRE, v. a. Adulterare, contraffare, corrompere la sincerità di checchessia. *Falsifier; contrefaire; altérer; corrompre; gâter; vicier; dégaiser; faire un mauvais mélange.* §. Per Ingannare. V.

FALSARÌGA, f. f. Foglio rigato, che si pone sotto quello, dove si scrive per andare diritto. *Un transparent.*

FALSÀRIO, f. m. Che fa falsità. *Faussaire; celui qui altère des actes; celui qui en fait des faux, celui qui fait une fausseté; falsificateur; viveur; fabricateur.* Falsario di monete. *Faux monnoyeur.*

FALSÀTO, TA, add. Da falso. Finto, non vero. *Faux, feint; feinte, inventé.* §. Per Falsificato. *Falsifié; altéré; vicié; gâté; contrefait.*

FALSATÒRE, f. m. Falsario, che fa falsità. *Falsifieur; falsificateur.* Falsator di monete. *Faux-monnoyeur.*

FALSATORISTA. V. Falsatore.

FALSEGGIÀRE. V. Falsare.

FALSETTO, f. m. *Termine musicale*, e significa piccola voce acuta, più di testa, che di petto. *Fausset.*

* FALSEZZA, } V. Falsità.
* FALSÍA,

FALSIDICO, CA, add. *Gatil.* Che dice il falso. Mendace. *Menteur; qui avance, qui affure des choses fausses.*

FALSIFICAMENTO, f. m. Il falsificare. *Falsification; action de falsifier; corruption; altération; mauvais mélange; sophistiquerie; frelaterie.*

FALSIFICÀRE, V. Fallare. §. Falsificare, *Dant. Par.* In signif. di Dimostrar falso. *Montrer la fausseté de quelque chose.*

FALSIFICÀTO. V. Falsato.

FALSIFICATÒRE. V. Falsatore.

FALSIFICATRICE, Fem. di Falsificatore. *Celle qui falsifie, qui altère, &c.*

FALSIFICAZIÒNE, f. f. V. Falsificamento.

FALSISSIMAMENTE, avv. *Magal.* Superl. di falsamente. *Très-faussement.*

FALSISSIMO, MA, add. Superl. di falso. *Très-faux, &c.*

FALSITÀ, } f. f. Attratto di falso. *Fausseté; mensonge; menterie; imposture; supposition; le faux.*
FALSITÀDE,
FALSITÀTE,

§. Per Contraffacimento, Falsificazione. V. §. Pezze in falso, diceſi de' membri d'architettura, che

hanno fuori de' suoi diritti. *Porter à faux.* §. Mettre un piede in falso, vale Metterlo dove non posa, o dove non vi si regga. *Faire un faux pas.*

FALSO, s. m. Falsità. V.

FALSO, SA, adj. Non vero. *Faux; qui n'est pas veritable; qui est contraire à la verité; feint.* §. Per Mendace. *Faux, menteur; fourbe.* §. Per Corrotto, contraffatto. *Faux; contrefait; altéré; supposé.* §. Per Aggiunto di persona, vale Doppio, simulato. *Faux; trompeur, traître; perfide, fourbe; déguisé; infidèle, qui a deux faces; double.* §. Fuochi falsi. T. Marinaresco. Così chiamansi certi segni, che si fanno dalle navi con polvere da canone cui si dà fuoco. *Faux-feux.*

FALSO, avv. Falsamente.

FALSOBORDONE. V. Bordone.

* FALSURA. V. Falità.

FALTA, s. f. Mancamento, errore, difetto. *Manque, défaut; disgrace, necessité; disette.*

FALTARE, v. n. Mancare. *Manquer; avoir besoin, necessité de quelque chose; être en défaut.*

FAMA, s. f. Di voce, nome, così di bene, come di male. *Reputation, renommée; bon ou mauvais d'une chose.* §. Per Nome, nel sentimento, e senza aggiunta di bene o di male. §. Per Fama in Non figurato, e val Riputazione, Nome, gran fama, gloria, d'onore, ec. *Renommée, renom; reputation, gloire, crédit; bonne place, bonne heure, la vogue, le bruit, estime.*

* FAMARE, v. n. Dare l'altrui buone opere. *Louer, vanter, exalter, publier les bonnes œuvres de quelqu'un, en répandre dans le public, les y vanter, faire une reputation.*

FAME, s. f. V. Glia, e bisogno di mangiare. *Faim; désir de boire ou de manger; grand appétit.* §. Per metaf. Desiderio, voglia intensa di checchè sia, come fame di ricchezze. *Envie, avidité, convoitement, faim de richesses, des honneurs, avoir ardeur, &c.* §. Per Carestia. V. §. Per prov. La fame caccia il lupo dal bosco, che vale, La fame induce l'uomo a far ogni cosa, che per sonnarsi non le farebbe. *La faim chasse le loup hors du bois.* §. Per mancanza, cioè val Avere in ne eccessiva, e dice Voler la fame in casa, o simili. *Mettre de faim, avoir un tenement faim.* §. Metter di fame, vale, o Bello, che Inverno in cantina, mi fa sa. *Quoique; misérable, pauvre; qui n'a pas l'aisance, qui n'a pas le nécessaire, qui n'a pas de quoi se nourrir.*

FAMELICO, CA, adj. Grandemente affamato. *Famélique; affamé, qui meurt de faim.* §. Per metaf. Avido. V.

FAMIGERATO, TA, add. V. Famoso.

FAMIGLIA, s. f. Le persone, che vivono, e hanno sotto la podestà, e caratterina, comprendendosi anche moglie, figlie, e nipoti del padre, e di chi ne nelle in casa. *Famille, le gens de famille. Père de famille.* §. Per Servitù. *Les domestiques, les gens, les serviteurs, le train, la maison de quelqu'un.* §. Per gli serventi della corte, o simili. V. Birri. * Per Brigata, conversazione. *Compagnie; une troupe de gens, une compagnie.* §. Per Schiatta, Razza. *Famille; race, maison.* Di buona famiglia. *Être de bonne maison, de bonne famille, venir de bonne.* §. Per Gente. *Troupe, marcher.* V. Scuatra. §. Per Effer famiglia di, vale Effere uno della sua famiglia. *Être de la famille, de la maison, du domestique de quelqu'un, être à mes gages, être mes valets.*

FAMIGLIACCIO, A, s. m. Degg. di famiglia. *Vilain, mauvais domestique, &c.*

FAMIGLIARE, e FAMILIARE, s. m. Servitore. *Domestique, serviteur; valet, domestique.* §. Per Segnace. V. §. Per Domestico, intrinseco. *Familier, intime, confident.* §. Per Rito. V.

FAMIGLIARE, e FAMILIARE, add. d'uomo, o Domestico, intrinseco. *Familier, domestique, &c.* §. Per Proprio, o di servitù familiare, vale Fisso, ordinario. *Propre, &c. familier.*

FAMIGLIARESCAMENTE, avv. Co' N. Co' Familiari. *Familièrement; d'une manière familière; avec familiarité.*

† FAMIGLIARISSIMAMENTE, avv. sup. di Familiarmente. *Très-Familièrement.*

† FAMIGLIARISSIMO, MA, add. sup. di Familiare. *Très-familier.*

FAMIGLIARITÀ, e FAMIGLIERITÀ, e FAMILIARITÀ, s. f. Adratto di famigliare, e sua dichezza, intrinchezza. *Familiarité, proximité, intimité, &c. Familiarité, proximité, familiarité; confiance, &c. familiarité, intimité.*

FAMIGLIARMENTE, avv. Famigliarmente, intrinsecamente. *Familièrement, intimement, avec familiarité.*

FAMIGLIO, s. m. Servo di casa, famigliare. *Serviteur, domestique, valet.* I due famigli. *Les deux valets, les domestiques.* §. Per servo d'alcun Magistrato. *Huissier, bedeau, sergent.* §. Per birro. V. §. Per più servo d'un famigno d'otto, vale Esser in famiglio, o famigno. *Valet.*

FAMIGLIUOLA, s. f. Dim. di famiglia detto per vezzi. *Petite famille.* §. Per Brigata usuale, e comica. *Petite bande, petite troupe de gens, troupe peu nombreuse.*

FAMILIARE. V. Famigliare.

* FAMILIARESCAMENTE, V. Famigliarescamente.

FAMILIARISSIMAMENTE, e FAMIGLIARISSIMAMENTE, Sup. di familiarmente. *Très familièrement.*

FAMILIARITÀ, FAMILIARITÀDE, FAMILIARITÀTE. V. Famigliarità.

FAMILIARMENTE. V. Famigliarmente.

FAMOSAMENTE, avv. Con fama, manifestamente, pubblicamente. *Publiquement, ouvertement, devant tout le monde, en public.*

FAMOSISSIMO, MA, add. Sup. di famoso. *Très renommé; très fameux, très célèbre; très illustre.*

FAMOSITÀ, FAMOSITADE, FAMOSITATE, s. f. V. Fama.

FAMOSO, SA, add. Di gran fama, chiaro. *Fameux; renommé; célèbre, illustre.* §. Attribuito a libri, o simili. *Infamant, &c. Diffamatoire; infamant, qui fait une grande flétrissure.* Per infazione, vedi, Publicamente. V. §. Detto equivocamente da fama. *Fameux, &c. Infamant.*

FAMUCCIA, s. f. Fascetta, che Donne, famine, fanno. *Fanchon.*

FAMULENTO, TA, add. *Famoso.* Lo detto, che Famoso. V.

FANALE, s. m. Quella lanterna, nella quale si tiene di lume la notte, fa e pavesa, o che fanno le navi. *Fanal.*

† FANATICISMO, s. m. V. Fanatismo.

FANATICO, CA, add. Di Fanatismo, *Fanatique, &c.*

† FANATISMO, s. m. Entusiasmo. *Fanatisme.*

† FANCELLA, s. f. V. Fanciulla. * Donna fante, Fanciulla, prov. antico, cioè ragazza, e torna to del buon, o fortuna. *Ah voler de femme de fortune, être riche.*

* FANCELLETTO, Fanciulletto. V.

* FANCELLEZZA, s. f. Fanciullezza. V.

* FANCELLO, s. m. Fanciullo. V. §. Tenerfanciullo prov. antico, e val Aver attenzione e fanno del ben. *Être aux soins de bien de quelqu'un, être riche.*

FANCIULLA, s. f. Donna. *Fille, femme, &c.* §. Per Fante, Fante, Ancella, Serva. *Servante, femme de chambre, femme de ménage.* §. Per Donna di vita, *Femme de mauvaise vie.* §. Per Donna di vita, *Femme de mauvaise vie.* §. Per Donna di vita, *Femme de mauvaise vie

*ervitori; valet*. §. In gen. fem. non si piglia se non per serva. *Servante; fille de service*. §. Per Uomo semplicemente. *Homme*. §. Lesto fante, val Uomo che fa il fatto suo, accorto, sagace. *Fin matois; fin merle*. §. Per Soldato a piè. *Fantassin; soldat à pied; soldas d' infanterie*. §. Per Fanciullo. *Enfant; petit garçon*. §. Far Fanti, invitar fanti, vagliono Adunar fanti ne' bisogni di guerra. *Faire des recrues, des levées de troupes*. §. Per termine di ginochi, che per lo più è sempre una figura minore. *Valet*. §. Dicesi in prov. Scherza co' fanti, e lascia stare i fanti, e vale, Non si dee mescolare le cose sagre colle profane. *Il ne faut pas mêler les choses saintes avec les profanes*. §. Tener fante, e fancella. V. Fancello.

FANTEGGIARE, v. a. Far cosa da fante, e servo. *Valeter, faire des choses de domestique; faire le pied de veau*.

* FANTELIO, f. m. V. Fantino.

FANTERIA, f. f. Soldatesca a piede. *Infanterie*.

FANTESCA, f. f. Serva, fante. *Servante; fille ou femme de service; domestique*. Fantesca da poco. *Torsi-l-n*.

FANTESCACCIA, *f. f. Volg. tr.* Pegg. di Fantesca. *Torrillon*.

FANTICELLA, f. f. Dim. di fante femminino, fervuccia, serva di povera, e vil qualità. *Petite servante*.

FANTICELLO, }
FANTICINO, } f. m. V. Fantifino.
FANTIGINO, }

FANTILITÀ, FANTILITÀDE, FANTILITÀTE, f. f. V. Infanzia. §. Per Fanciullaggine. *Action d' enfant; enfantillage; bassesse; puerilité*.

FANTINERIA, f. f. Malizia, cattività, trifizia. *Malice; duplicité; ruse; finesse; trigaudanie*.

* FANTINEZZA, V. Infanzia.

FANTINO, } f. m. Dim. di fante, piccol fan-
FANTISINO, } ciullo, bambino. *Petit enfant; petit garçon*. §. Dicesi anche fantino a uomo vantaggioso, e che faccia profession d' aggirare gli altri, e fuo affratto è fantinetta. *Un voiz, un vigaud; fin merle; fin matois*. §. Fare il fantino, vale Fare il bravo, il coraggioso. *Faire le brave, le capable, le redoutable*. §. Fantino fu dice anche a ragazzo, che cavalca reggendo i balberci, quando corrono al Palio.

FANTOCCIÀTA, f. f. *Cr. in* Fraschetta. V.

FANTOCCERIA. V. Bamboccria.

FANTOCCINO, f. m. Dim. di fantoccio. *Petit poupée; poupon*. §. Per Uomo sciocco, semplice, feminuito. *Badaud; niais; fat; simple; stupide*.

FANTOCCIO, f. m. Piccola figurina, fatta per lo più di legno, o di cencio, ec. *Poupée; bambouche; godenot*. §. Per Uomo sciocco, semplice. V. Fantoccino. §. Per Figura mal fatta. *Babouin; singe*. §. Dicesi anche alle piante rimonde, e tolte degli uccellari, fatte quali pongonsi i vergelli. *Aiglon*.

FANTOCCIÒNE, f. m. Accresc. di fantoccio. *Une grosse poupée*.

FANTOFINO. V. Fantino.

FANTONACCIO, f. m. Pegg. di fantone. *Grand vi; niais; dos nenuiner, &c*. V. Lafagnone.

FANTONE, f. m. *Cr. in* Fantonaccio, Uomo grande, e poltrone, disutilaccio, da nulla, ciondolone, mercedone, lumone, sciperone. *Lanneiner; dindon*. V. Mercedone, e Lafagnone.

FARCHETTA, f. f. Specie d' antica falcatrice. Ve n' ha di due sorte, l' una grande, l' altra piccola. La grande è forse quella, che dicesi il Germano, la piccola, che è la più gradita al gusto, ha l' ale di color verde con un po' di turchino, e 'l ventre bianco, ed è molto simile all' anitra ordinaria; ma non è così grande. Sarcella. *Cercelle*.

FARCIGLIONE, f. m. Specie d' uccello d' acqua, forse lo stesso, che Farchetta. V.

FARDA, s. f. Somacchio grande, sporto catarrofo, e generalmente roba sporca da imbrattare altrui. *Crachat*.

FARDAGGIO, f. m. Bazzelle, bagaglio, bagaglione. *Bagage, équipage d' un soldat*.

FARDATA, s. f. Da farda, e percossa data con un gannacciolo intinto in farda, o altra sporcizia. *Coup donné avec quelque chose de sale*. §. Dare una fardata figur. Gettare un motto pungente verso alcuno. *Donner des brocards; piquer; dire quelque mot piquant*. §. Avere una fardata, Essere morso con un motto pungente. *Être raillé, piqué*.

FARDELLETTO, } f. m. Dim. di fardello. Pe-
FARDELLINO, } *tit paquet; petit fardeau de hardes*.

FARDELLO, f. m. Ravvolto di panni, o d' altre materie simili. *Fardeau; ballot; gros paquet; trousse*. §. Per fardello, vale Raunar la roba per portarla via, e andarsi con Dio con essa, e vale anche semplicemente Andarsene. *Plier bagage; faire son paquet; trousser; prendre son sac & ses quilles; faire sa malle; graisser les bottes*. §. E Talora Partir da questa vita. *Mourir*.

* FARE, f. m. V. Faro.

FARE, v. a. Noi non daremo qui se non i seguenti più comuni, e precisi di questo verbo posto assolutamente di per se, collocheraffi il resto al suo luogo, perchè troppo lungo cosa sarebbe lo esporre sotto questo articolo le innumerabili frasi, e modi di dire, che ne derivano, o se ne possono formare. Fare, val Attualmente operare, dar forma a checchessia, creare, comporre. *Faire; former; composer; agir; travailler*. §. Per Operare per mezzo d' altri. *Faire; ordonner; agir par le moyen d' un autre*. Mandò il fratello che 'l facesse per lui. §. Per Esser cagione. V. Cagione. E molte genti fe' già vivere grame. §. Per Trattare, e procedere. *Procéder; se conduire; traiter; agir*. Mi giacqui un tempo, era all' estremo fanune E fortuna, ed amor come par suole. §. Per Eseguire. V. Comandò, e così fu fatto. §. Per Affaticarsi. V. E con Rischele per cui tanto fe'. §. Per Fingere. V. Mafetto da Sampiere, che si fa mutolo. §. Per Disporre. V. Che ne farai? §. Per Dar l' essere, dare ornamento, perfezione. *Embellir; rendre accompli; former*. Il senno, non la bellezza fa la donna. §. Per Creare, ciéggere. *Faire; nommer; élire; créer*. Far un Cardinale. §. Per Comporre, formare. *Faire; composer*. Fare un libro. §. Per Essere in faccende, contrario di starsi. *Être occupé; travailler; être en mouvement*. §. Per Perfezionare, e nel n. p. acquistar perfezione, perfezionarsi. *Faire; parfaire; accomplir, achever; perfectionner*. Che l' anima prudente fi fa più nel riposo. §. Fare, in senso osceno, vale Usar carnalmente. *Avoir affaire à une femme*. §. Per Appreffare, mettere in punto. V. Appreffare. Della ricca ambasceria, la quale fece lo Presto Giovanni al nobile Imperador Federigo. §. Per Seguire, avvenire. *Arriver; faire*.. Poichè fu fatta la sconfitta, ec. §. Farsi, n. p. Divenire. *Se faire; devenir; s' accomplir*. Farsi più vivace. §. Far la commedia, val Rappresentarla. V. §. Per Giuocare. *Jouer*. Onde Fare a Scacchi; fare a picchetto, ec. vale Giuocar a quei giuochi. §. Fare, cangiarsi, diventare, trasformarsi, ma nel passivo. *Devenir; se changer; se faire*. Ohimè terra è fatto il suo bel viso. §. Fare, vendere, dar prezzo. *Vendre*. Quanto fai quella mercanzia? *Combien vendez-vous cette marchandise? Combien faites-vous payer cette coiffe là?* §. Per Partorire. *Accoucher*. §. Per Piantare, Seminare. V. §. Fare, procurare. *Tâcher; procurer*. §. Per Rendere, far divenire. *Faire; faire paroître*. Che l' andar mi faciea di nullo colto. §. Per Esser utile. *Convenir; être convenable, à propos, utile, bienseant*. Non fa per te di star in gente allegra. §. Per Importare. *Faire; importer*. Che vi fa egli, che ella sopra quel veron si dorma? §. Per Appartenerfi, convenire, convenienza, affarsi. *Convenir; être convenable; s' accorder*. Niente hai fapor di biada, e perciò ru non ti fai a me, nè io mi fo a te. §. Per Stimare, *Estimer; penser; imaginer; croire, juger*. Rendi in non fia di quel grande onor degno, che tu mi fai. §. Per Credere, e con ragioni affermare. *Croire; affirmer; soutenir*. Che l' anima col corpo morto fanno. §. Far una torre, una casa, e finiti, val Fabbricare. V. §. Per Essere a sufficienza. *Suffire; être suffisant; avoir assez*. Quello panno non fa' al pel vestito. §. Per Andare avanti. *Aller, avancher; s' approcher; aborder, se présenter*. § E si usa anche frequentemente nella signif. neutr. pass. E più verso tu fattosi. §. Per Affacciarsi, farsi vedere, sporgersi. *Se faire voir; paroître; se montrer*. Farsi ad uscio, a finestra, ec. §. Fare in trattandosi de' numeri tra loro, significa la somma prodotta dalla moltiplicazione dell' uno nell' altro. *Faire la somme*. Dieci volte dieci fa cento. *Dix fois dix font cent*. §. Fare, parlandosi di molte materie, vale Mutare dall' esser loro, variare, come di mori, edifici, o simili, Tendersi. *Spiccarsi*. V. §. Trattandosi di mercanzie, ec. esprime mutarsi di prezzo, dicendosi il grano ha fatto una lira lo staio. *Le bled a augmenté d' une livre le boisseau*. §. Fare trattandosi di tempo, accenna una quantità passata. Hai tu memoria ch' er fan sedici anni, cioè son passati sedici anni. *Te souviens-tu qu' il y a seize ans*. §. Fare, intendendosi dello spazio, significa Passare, scorrere, trapassare, viaggiare. *Faire*. Far cento miglia. §. Fare per Nascere, apparire, dicesi della notte, e del giorno. *Naître; paroître; se faire*. Farsi giorno, farsi notte. §. Fare, *terminare, affermando*, il dar la volta, o cominciare alcuni de' suoi termini, e variazioni la Luna. §. Fare, *termine Filosofico*. Operare contrario di patire. *Faire; agir*. §. Farla ad uno, vale Accoccargliela, calargliela. *Jouer un tour à quelqu' un; lui faire une pièce*. §. Farla con alcuno, Pallarfela con alcuno, vale Starne bene, o male. *Convenir; s' accorder; être bien avec quelqu' un*. §. Farfela, per Andarsene d' un luogo. V. Andare. §. Fare a farfela, o fare a fare, vale Ricattarsi, vendicarsi. *Prendre sa revanche*. §. Avere a fare, o che fare con uno, o con una, vale Aver carnale dimestichezza. *Avoir affaire à ..., avoir maniaiis com merce avec*. §. Avere a fare con alcuno vale anche Avere che trattare. *Avoir affaire à quelqu' un; avoir à l' entretenir, à lui parler; à traiter de quelque chose avec lui*. §. Parimenti aver che fare, dicesi per Attenere, esser parente. *Être parent*. §. Fare cogl' infiniti de' verbi, maniera frequente, significa Operare, e comandare che si faccia l' azione dinotata in quel tale infinito, come per esempio, Far sapere, operare che altri sappia. Far conoscere, operare che altri conosca. Far intendere, operar che altri intenda, ec. *Faire savoir, faire connoître, &c.*

§. Si costruisce anche con particelle frapposte, come Far da leggere, far a leggere, far che leggere, far per leggere, ec. §. Fare, prende il significato del verbo, dal qual deriva il suo, o l' addietro che va in sua compagnia, come Far forte, Fortificare. V. Far tondo, Rotondare. V. ec. §. Fare, coll' articolo precedente a suo. Fare il beccajo, far l' oste, o simili, vale Far la beccheria, esercitar l' arte del beccajo. §. Col segnacalo, far del bello, far da bello, vale lo stesso che Fare il bello. V. Bello. §. Col segno del terzo caso, come fare a correre, ec. vale Fare alcuna cosa a concorrenza d' altri. *Aller, entrer en concurrence*. §. Far la gatta morta, o la gatta di mafino, V. Gatta. §. Farsi nome, farsi nominare. *Se faire un nom*.

FARÈA, f. f. Specie di serpente, che trascinandosi segna un solco per terra colla coda. *Espèce de serpent qui trace un sillon de sa queue en marchant*.

FARETRA, f. f. Turcasso, guaina dove si portan le frecce. *Carquois; trousse*.

FARETRATO, TA, add. Che ha faretra. *Qui porte un carquois*.

FARFALLA, f. f. Vermicello, che ha l' ale di cartilagine, di diversissime spezie, e di diversi colori. *Papillon*. §. fig. Dicesi d' uomo di poco cervello, volubile. *Papillon; evente; evapore; imprudent; étourdi*. §. Dicesi anche d' una picciolissima bulletta di ferro col capo d' ottone. *Clou doré*.

FARFALLETTA, f. f. }
FARFALLINA, f. f. } Dim. di farfalla. *Pe-*
FARFALLINO, f. m. } *tit papillon*. §. Far-
fallino si dice anche ad uomo di poca stabilità, a fimiglianza di questo piccolo animalino, che mai si fermia. *Volage; léger; inconstant*.

FARFALLÒNE, f. m. Accresc. di farfalla. *Gros papillon*. §. Per metaf. vale Gran bioccolo di cataratto, che si sputa, fornacchio. *Vilain crachat*. §. Dir farfalloni, e dir cose grandi che, non che sieno vere, nnn abbiano anche del verisimile. *Hâbler, &c*. V. Lanciar campanili. §. Far un farfallone, vale Fare un grandissimo errore. *Faire une sottise; faire une grande faute*.

FARFARO, f. m. Sorta d' erba che s' alza poco da terra, e manda fuori prima il gambo, che le foglie, le quali di sotto sono bianche, e di sopra verdi. *Tussilage; pas d' âne*.

FARGNA, f. f. *Red*. Farnia. V.

FARINA, f. f. Grano, o biada macinata. *Farine*. §. Figurat. prendesi per la parte ottima di checchessia. *La fleur, la crème de quelque chose que ce soit*. ¶. Fior di farina. *La pure farine; la fleur de froment*. Farina stacciata. *Farine blutée*. Farina di avena. *Farine d' avoine*. Farina di fave. *Farine de fèves*. §. Far farina, *Bocc*. val Macinare il frumento, *Mondre*. §. Questo non fa farina, vale Questa fon cose, fono affari, che non rilevano nulla. *Cela n' importe à rien*. §. Essere, o non essere farina, o netta farina, vale Essere, o non essere interamente schietto, nè sincero, o innocente. *Être, ou ne pas être un homme bien franche, ou homme de probité à toute épreuve*. §. Non esser farina da cialde, vale lo stesso, ed è tolta la metaf. dall' essere la farina da cialde pura, bianca, e netta più che alcun' altra. *Ne pas être bien sincère, bien loyal, d' une probité à toute épreuve*. §. Riuscir meglio a pane, che a farina, vale Riuscir meglio coll' opere, che non era l' aspettazione. *Surpasser l' attente; être plus qu' on n' avoit cru*. §. Questa non è farina del tale, Non è detto, non è fatto di colui, di cui si parla, non è di sua invenzione, ed è simile a quegli altri, Non è certo, non è farina del suo sacco, Non è erba del suo orto. *Ce n' est pas de son cru*. §. A cam, che lecchi cenere, non gli fidar farina. V. Cane.

FARINÀCCIO, f. m. Dado, segnato da una faccia sola. *De marqué d' un seul côté*.

FARINACCIOLO, LA, add. Poco tegnente, e che si disfa agevolmente. *Farineux; qui se refoule, qui se met, qui s' en va aisement en poussière*.

† FARINÀCEO, CEA, add. Di farina. *Farineux; qui tient de la nature de farine*.

FARINAJUOLO, f. m. Venditor di farina. *Farinier; marchand de farine*.

FARINATA, f. f. Vivanda fatta d' acqua, e farina cotta nella pentola al fuoco, usata da' poveri uomini, e contadini. Panìccia. *Bouillie d' eau & de farine*.

FARINELLO, f. m. *Cr. N.* Forfante, Tristo. V.

FARINGE, f. f. *T. dell' Anatomia*. L' orifizio dello gola, o sia dell' esofago. *Pharynx*.

FARINGÈO, *Voc. Dip.* * aggiunto d' uno de' muscoli, che servono per la deglutizione. *Du pharynx; pharingée*.

FARINGO STAFILINO, *T. dell' Anatomia*. Nome di alcuni muscoli, che vengono dalla faringe, *Pharingo staphilin*.

FARINGOTOMO, f. m. *T. della Chirurgia*. Incetta inguinale, colla quale il Chirurgo può penetrare nella faringe. *Pharingotome*.

FARISÀICO, CA, add. *Volg. tr.* Che ha del Farifeo, appartenente a Farifeo nel signif. d' Ipocrita. *Pharisaïque; qui tient du caractère des Pharisiens*.

FARISÈO, f. m. Uomo d' una setta d' Ebrei di fi-

prima specifica. *Pharisien*. §. Vifo di farifeo, vale Uomo di brutta fisonomia, viso d'spocrita. *Mauvaise mine; mine rechérchée; mine d'un hypocrite, d'un farisaïque.*

FARLINGOTTO, f. m. Barbaro, Quegli, che nel parlare mescola, e confonde varie lingue Sorpiandole. *Barragouineur, celui qui parle très-mal une langue, qui en mêle plusieurs ensemble en parlant.*

FARMACEUTICO, CA, add. *Red.* Attenente alla Farmacia, e per lo più è augmento di rimedi, e di ricette, che traeli dalla Farmacia, o sia dagli alberoni delle Speziale. *Pharmaceutique.*

FARMACIA, f. f. *Red.* Quella parte della Medicina, che tratta della composizione de' rimedi. *Pharmaceutique.* §. Farmacia è anche quella parte di medicina, che si adopra ne' medicamenti. *Pharmacie.*

FARMACÌTE, f. f. Specie di terra medicinale, che con altro nome è detta Ampelite. *Ampelite.*

FARMACO, f. m. Rimedio, medicamento. *Medicament; remède.*

FARMACOPÈA, f. f. *T. Medico.* Fondaco di medicinali, spezieria, e vale anche Trattato, che insegna il modo di comporre i rimedi. *Pharmacopée.*

FARNETICAMENTO, f. m. *Cr. N.* Il farneticare, e Frenetticamento, e Frenesia. *V.*

FARNETICARE, v. n. Dar cose fuor di proposito, ed è proprio de' febbricitanti. *Rêver; radoter; être en frénésie, en délire, hors du bon sens; extravaguer.* Tu farnetichi. *Vous rêvez.* Non farneticò no. *Non, ce ne rêve pas.*

FARNETICHEZZA, f. f. } Il farneticare, vaFARNÈTICO, f. m. } gellamento, pazzia, *Frénésie; délire; démence, radotage.*

FARNÈTICO, CA, add. Infermo di farnetico. *Frénétique; qui est en frénésie; qui rêve.*

FARNIA, f. f. Sorta di quercia di larghe foglie. *Chêne à larges feuilles.*

FARO, f. m. La torre de' porti, dove la notte, per uso de' naviganti, s'accende il lume, altrimenti detta Lanterna. *Phare.* §. Faro fu preso talora per filetto di mare. *Détroit, bras de mer.* Il Faro di Messina.

† FARRAGGINÀRE, v. n. Raccorre molte cose in mucchio, ed alla rinfusa. *Fagoter; mettre en fatras.*

FARRÀGGINE, e FARRÀGINE, f. f. Mucchio confuso e mescolanza di varie cose. *Fatras; mélange de diverses choses.*

† FARRAGGINÓSO, SA, add. Mescolato confusamente, raccolto alla rinfusa. *Mis en fatras.*

FARRÀGO, f. m. *Cr. N.* Lo fieno, che serrasi. *V.*

FARRATA, f. f. Focaccia di farro. *Gâteau fait de farine de froment.*

FARRE, f. m. Farro. *V.*

FARRICELLO, f. m. Dim. di farro, e diceli del grano nuovo mondo, infranto alla grella sotto la macina. *Froment mondé & pilé, en moulin en gruau.*

FARRO, e FARRE, f. m. Specie di biada quasi simile alla spelda, ma più grossa in erba, e nel cattivello. *Froment.*

FARSA, f. f. Specie di trattamento comico. *Farce.*

FARSÀTA, f. f. La parte da piè del farfetto cucita con esso il buffo: così la Crusca. *Le bas d'un pourpoint.* Dee degli esempi addotti dalla Crusca sbella son i seguenti. E sopra l'elmo a Belisario mena, e la farsata al capo ben gli accolla. Perchè il brando fede tra la farsata appunto, e le maselle. Dal quali si ricava, che la farsata, dee piuttosto intendere l'orlo superiore del farfetto. *Le col du pourpoint.*

FARSETTÀCCIO, f. m. Cattivo farfetto. *Un mauvais pourpoint.*

FARSETTÀJO, f. m. Facitor di farfetti. *Pourpointier.*

FASCETTINO, f. m. Dim. di farfetto. *Petit pourpoint; camisolette.* §. Spezialmente in farfettino, vale Sforzarsi per fare alcuna cosa. *Se mettre à faire quelque chose de toutes ses forces; faire tous ses efforts, tout son possible.*

FARSETTO, f. m. Vestimento del busto, come giubbone, o camicciola. *Pourpoint, chemisette, gilet.* §. Fig. Spezialmente noci in farfetto, vale Sgusciarle. *V.* Sgusciare. §. Farfetti di cordovano, lo non quelli, che si chiamano più comunemente Coiettti. *V.* Coiettto. §. Trar la bombagia del farfetto, vale Sgrevare per troppo corto. *Epuiser, mettre quelqu'un sur les dents.* §. Spogliarsi in farfetto. *V.* Farfettino.

FARSETTÓNE, f. m. Farfetto grande. *Grand pourpoint.*

FASCETTA, f. f. Dim. di fascia, piccola benda, fasciuola. *Petite bande.*

FASCETTINO, } f. m. Dim. di fascio. *Petit*
FASCETTO, } *faisceau; petit fardeau; liasse, paquet.*

FÀSCIA, f. f. Striscia di panno lino, lunga, e stretta, che avvolta intorno a checchesia lega, e stringe leggermente. *Bande; bandelette, bandage, liteature.* §. Fascie al plur. s'intende quasi sempre di quelle del Bambino. *Maillots*, Bambino in fascie. *Enfant en maillot.* §. Fascia, si dice anche di tutte le cose, che circondano, e difendono le altre. *Bande; enveloppe.* §. Per simili, si dice del Corpo, per esser fascia dell'Anima. *Le corps.* §. Fig. dicesi dell'infanzia dell'uomo, e cosa attenente ad essa. *Enfance; le premier âge.* Dalle mie prime fascie. *Dès mon enfance.* §. Fascie, si dicono li Giri, e cerchi de' Cieli. *Cercles.* §. Per la superficie della corteccia dell'albero. *La pellicule de l'écorce des arbres.*

FASCIA LATA, f. f. *T. Anatomico.* Nome, che si dà ad un piccol muscolo alquanto lungo, e stato sopra il davanti dell'anca. *Fascia-lata.*

FASCIARE, v. a. Circondare, e intornar con fascia. *Bander; lier d'une bande; environner de bandes.* Fasciandosi di fanciulli, che si dimagrano in fasce. *Emmaillotter; mettre un enfant dans son maillot.* §. Fig. vale fen piccmente Circondare. *Entourer; envelopper; environner.* §. Fasciate il mezzanino. §. Fig. vale Vestirsi bene per difendersi dal freddo, *S'emmaillotter, se fourrer.*

FASCIÀTA, f. f. *V.* Fasciatura.

FASCIATELLO, f. m. Piccolo fascio. *V.* Fascetto.

FASCIÀTO, TA, add. Circondato, intornato con fascia. *Enveloppé; entouré*, e parlandosi di fanciulli. *Emmaillotté. §. T. dell'Arald.* Diceli d'uno fondo o campo di falce uguali in larghezza, ed in numero. *Fusé.*

FASCIATURA, f. f. Il fasciare, e la cosa, che fascia. *Bandage; ligature; liens, liteature, bande; lien*, e trattandosi di fanciulli per riguardo alle fasce. *Maillot.* §. Prendesi anche per Bracciere. *Bandage, liteature.*

FASCICOLO, f. m. *Cr. N.* Dim. di fascio, Fascetto. *V.*

FASCINA, f. f. Piccol fascetto di legne minute, o di tormenti. *Fagotin; fiens de branches, de menus bois.* §. Far fascina, lo stesso, che far fascetto. *V.*

FASCINÀRE, v. a. *Scem. fior.* Far fascine di legna, purgare il bosco. *Faire des fagots; nettoyer un bois, de branchages; couper des fascines; nettoyer un bois, d'écluseries.* §. Fascinare, vale Far fascinazione, far malia, e fig. vale Accecare, Abbagliare, Ammaliare. *V.*

FASCINÀTA, f. f. Una quantità di fascine, o fascetti insieme, per empier fossi, e far ripari. *Fascinage.*

† FASCINATÓRE, f. m. Ammaliatore. *V.*

† FASCINATRICE, f. f. Che fa malie, ammaliatrice. *Enchanteresse, sorcière.*

FASCINAZIÓNE, f. f. } Malia, che si fa con
FASCINO, f. m. } gli occhi, e parlandosi che per ogni altra sorte di malia. *Fascination, enchantement, charme, enchantement par les yeux, par le regard.*

FASCIO, f. m. Qualunque cosa accolta insieme, e legata, di peso tale, che uomo possa portarsi. *Fardeau, faix, charge, billot; pressoir; faisceau, rassemble.* §. Fascio d'acqua. *T. dell'Idraulica.* Dicesi da' più tampilli d'acqua, che fiscan insieme a guisa di corone. *Gerbe d'eau.* §. Fascio di tipi che *Favorini; paquet d'epis.* §. Fascio di chiavi, di treccie, dicesi di più chiavi, e di più treccie raccolte insieme. *Trousseau.* §. Fig. Peso, carico, aggravi, e così di corpo, come d'animo, e di cose inanimate. *Bardeau; charge; poids.* §. Falci, f. m. pl. Quel fascio di verghe, che si portava avanti ai alcuni Magistrati Romani. *Faisceau.* §. Per qualsivoglia cosa raccolta insieme. *Amas; assemblage; tas, monceau.* §. Andare, o mandare, o simili, in fascio, vale Andare, o mandare in rovina, in cinf. *Gnoc. Perdrinner, le perdre; perir; être en désordre, ruiner, abattre; confondre; dérranger, mettre en désordre.* §. Far d'ogni erba fascio, prov. Non distinguere il buono dal cattivo. *Ne faire aucune différence, ne distinguer.* V. Erba. §. Tagliar, vale Finire una vita dell'infelice. *Se plonger dans toutes sortes de débauches, commettre des désordres, en homme perdu.*

† FASCIÓCCIO, f. m. dim di Fascio, fascetto. *Petit fardeau, petit paquet.*

FASCIÓME, f. m. *Stalcione. Décombres, tas, monceau de ruines, plâtras; décombres qui restent d'un bâtiment.*

FASCIUÓLA, f. f. Dim. di fascia. *Bandelette; petite bande.* E parlandosi di fasce de' fanciulli. *Bandelette d'un maillot.*

FASCIUOLETTA, f. f. *Cr. N.* Dim. di fasciuola. *Bandelette.*

† FASÈLO, f. m. Bastimento degli Antichi, il quale andava a remo, e a vela. *Phaselle.*

FASSERVIZJ. Voce adoperata dal Lippi nel fra Malmantile in vece di Ruffiana. *V.*

FASTELLACCIO, f. m. Gran fascio, e mal fatto. *Gros fagot mal fait.* §. Fig. Per Uom dirozzato, e fuor di misura grande. *Gr. §. griffer; maladroit; grand mais; dégrossissance, homme mal-bâti, aux mal lèche.*

FASTELLETTO, } V. Fascetto.
FASTELLÍNO, }

FASTELLO, f. m. Fascio, ma dicesi propriamente di legna, paglia, erbe, o simili. *Fagot de bois; fascine.* Parlandosi di paglia, erbe, e simili. *Botte de foin, de paille, &c. Faisceau d'herbes; faisceau, trousse.*

FASTELLÓNE. V. Fastellaccio.

FASTI, s. m. pl. *Cr. N.* Annali, memorie, e per lo più s'intende del Calendario degli antichi Romani. *Fastes; annales.*

* FASTIDIARE In atto. fign. Recar fastidio. *Dégoûter; causer du dégoût; lasser, dégoûter, ennuyer.* §. Fastidirsi, m. p. Annoiarsi. *Être dégoûté, ennuyé; fatigué, importuné, chagrine de quelque chose.*

FASTIDIO, f. m. Noja, tedio, rincrescimento. *Fâcherie; ennui; chagrin; dégoût, regret; jalousie; mal-aise; peine d'esprit, contrariété, mécontentement.* §. Per Modo di proceder fastidioso. *V.* Fastidiosamente. §. Per odio forte di persona, o cosa. *V.* Portentia. §. Per quantità di uomini, che si fanno maiore. *Multitude, foisonnement.* §. Per Nausea, avvomitazione. *Dégoût; vomissement; envie de vomir.*

FASTIDIOSAMENTE, avv. Con tedio, fastidio. *Fâcheusement; à un mauvais dégoût; ennuyeusement.*

FASTIDIOSAMENTE, avv. Con modo fastidioso. *Fâcheusement; de manière ennuyeuse.*

* FASTIDIOSITÀ, f. f. Abbondanza di fastidio. *Fâcheuse, ennuyeuse nature, importunité.*

FASTIDIOSO, SA, add. Noioso, importuno, che crescendo, rincresce. *Fâcheux, importun, ennuyeux, importunant, qui cause du chagrin, du déplaisir, du dégoût, du mécontentement, ennuyeux, importunant, dégoûtant, importun, dégoûtant, importunant.* §. Per Odioso. *V.* §. Per Nauseoso, incomodatti. *V.* §. Per Fastidio, maniera di mangiare. *V.* Per Fastidioso. *V.* Fastidio.

FASTIDIRE, v. n. p. Aver a fastidio. *Avoir du dégoût, de la répugnance, ne pouvoir souffrir quelque chose.* §. Per annoiarsi. *Regret, fâcherie.* §. *Fastidire, dégoûter, causer du dégoût, du déplaisir, du mécontentement, rebuter.* §. Per Infastidire, nell'atto fign. *Importuner, ennuyer, importuner, importunner, importuner.* §. Per Odiare. *V.* §. Per Nauseare, incomodarsi. *V.* §. Per Fastidire, maniera di mangiare. *V.* Per Fastidioso. *V.* Fastidio.

FASTIDIRE, v. n. p. Aver a fastidio. *Avoir du dégoût, de la répugnance, ne pouvoir souffrir quelque chose.* §. Per annoiarsi. *Regret, fâcherie.* §. *Fastidire, dégoûter, causer du dégoût, du déplaisir, du mécontentement, rebuter.* §. Per Infastidire, nell'atto fign. *Importuner, ennuyer, importuner, importunner, importuner.* §. Per Odiare. *V.* §. Per Nauseare, incomodarsi. *V.* §. Per Fastidire, maniera di mangiare. *V.* Per Fastidioso. *V.* Fastidio.

FASTIDIUM, f. m. Astratto di fastidio, quantità di fastidio, noia, cruccio.

FASTIGIO, f. m. Sublimità, altezza. *Faîte, comble; haut, l'amont, le plus haut point.*

FASTIGIOSO, SA, add. V. Fastioso.

FASTO, f. m. Alterigia, arrogranza, pompa grandezza. *Faste, pompe, ostentation; affecter le de parentés, faire étalage, pompe; mettre en balance, parade; en mare, fierté, rigueur, hauteur.*

FASTOSAMENTE, avverb. Con fasto. *Fastueusement, avec faste, ostentation, pompe, hauteur, fierté, rigueur.*

FASTOSISSIMAMENTE, avv. Il superlativo di fastosamente. *Très-fastueusement.*

FASTOSO, SA, add. Pieno di fasto. *Fastueux, parle fier, hautain, ostentatif, pompeux, plein d'ostentation, arrogant, altier, plein d'orgueil, de présomption.*

FATA, f. f. Incantatrice, maga. *Fée; fée, enchanteresse, fée, magicienne.* §. Fata, f. p. Donne fate. *Fées, bonnes, enchanteresses, de quelque nature, fées.*

FATALIONE, f. f. Astratto di Fatale. *Chose, cose funestes, la qualità de' fatti, malheur.*

FATALE, add. d'ogni g. Che è stato, che si dee o conviene, o dal fato, dell'uno, *Fatal, funeste, nécessaire, par le destin, par la destinée.*

* FATALISMO, f. m. Quell'ipotesi, che ne fa pigliare una, e fatalità necessità di tutte le cose accadute. *Fatalisme.*

* FATALISTA, f. m. V. Fatalità.

FATALITÀ, FATALITÀDE, FATALITÀTE, f. f. Affratto di fato. *Fatalité, destinée; nécessité, inévitabilité.*

FATALMENTE, avverb. Per Fato. *Fatalement, par l'ordre des destins, par fatalité, par une destinée inévitable, par un heur.*

FATAPÈJO, f. m. Sorta d'uccelletto ricordato dal Poliziano Montanini, fonda darcene altra definizione. *Sorte d'oiseau dont on ne connaît que le nom.* §. Talora si dice d'uomo corrotto, o simili. *Crédule, qui croit facilement, facilement.*

FATARE, v. n. Definare, dare in fato. *Arrêter; destiner, fixer.* §. Effer fatato, cioè venir da' fati. *Arriver par ordre, ou par le lot du destin; venir du destin.* §. Fatare, in fign. att. vale Fare la fatagione. *Charmer; rendre invulnérable.*

FATATAMENTE, avv. Fatalmente, definitamente, per definazione, o volere del destino. *Fatalement; par ordre du destin; par le lot du destin; par fatalité; par une destinée inévitable.*

FATÀTO, TA, add. Da fatare. *Destiné*, *&c.* §. Fatato, lo piellano ne' loro poemi. Poeti Troici per invulnerabile, a cagione d'incanti. *Charmé; enchanté, invulnérable.* §. Dicesi anche dell'uomo, e

vale Impenetrabile. *Impenetrable; qui on ne peut percer.*

FATÀURA, f. f. Affratto di fatato. Malla, stregonella. *Enchantement; charme; sorcellerie; malefice; sortilège; ensorcellement.* §. E per una sorta d'incanto, che secondo i Poeti rende impenetrabile, detto altrimenti Fatajione. *Charme; un enchantement; l'action de rendre impenetrable, ou invulnerable.*

FATICA, s. f. Affanno, pena, che si sente, e patisce nell'operare. *Fatigue; peine; travail de corps.* §. A mala fatica, e a gran fatica, vale *Difficilmente. Malaisément.* Con gran fatica. *Laborieusement.* §. Al fatica. *A regier.* §. Fatica, anticamente. *Peine.* §. Fatica, e all'opera stessa condotta a che diesi all'operare, e all'opera stessa condotta a fine. *Ouvrage; travail.* Quella è fatica del tale. §. Fatica, anche *Il corpo fatto alla fatica. Fait, ou accoutumé à la fatigue.* §. Per Mercede, premio dell'opera. *Prix; salaire; gage; récompense.* Io voglio le mie fatiche, non mi defraudar le mie fatiche. §. A fatiche, avv. vale A pena. *Avec peine; à peine; difficilement.* §. Da fatica, in forza d'aggiunto, vale *Gagliardo*, atto a durar fatica. V. Faticabile.

FATICABILE, add. Che dura fatica, faticevole. *Laborieux; qui travaille beaucoup; qui supporte le travail; qui travaille beaucoup; qui supporte le travail.* §. Per affanchevole. *Penible, difficile; penieux; qui donne de la peine.* ¶. Non faticabile, sembra che vaglia Che non può essere stancato, inflancabile; poichè il testo dolce, che la Crusca adduce, e il Cenerre. E perciò il non faticabile Giafone non si rimase dal colpeggiare, siccome miartello in sulla incudine. *Infatigable.*

FATICACCIA, f. f. Peggio di fatica, Fatica grande. *Un travail affreux, rude, opiniâtre.*

FATICANTE, add. d'ogni gen. Che dura fatica, che s'affatica. *Laborieux; qui travaille beaucoup, qui fait d'une de la peine; qui fatigue.*

FATICARE, in att. signif. Travagliare, affaticare, tempestare. *Fatiguer; lasser; peiner; harasser; harceler; accabler de lassitude; causer de la fatigue; opprimer; fouler; tourmenter; vexer; inquiéter; embarrasser; faire de la peine.* §. In sign. n. attiv. e n. pass. Affaticarsi. *Se fatiguer; s'empresser; se donner du mouvement; travailler; s'efforcer; faire effort.* ¶. Faticare una cosa, Affaticarsi per acquistarla, che più comunemente direbbesi Affaticarsela. *Tâcher d'avoir; faire les efforts pour obtenir; faire la pelle.*

FATICATISSIMO, MA, add. Superl. di faticato. *Très-fatigué; très-las.*

FATICATO, TA, add. Stracco, affannato, travagliato dalla fatica. *Fatigué; abattu; harassé; las; lassé; geene; rompu.*

FATICATORE, v. m. Che fatica. *Qui travaille beaucoup; glouton à la fatigue.*

FATICHEVOLE, add. d'ogni gen. Atto ad affaticarsi, e che s'affatica. *Laborieux, &c.* V. Faticabile.

FATICOSAMENTE, avv. Con fatica. *Avec peine, ou fatigue, ou difficulté; laborieusement.*

FATICOSAMENTE, avv. Con fatica. *Avec peine, ou fatigue, ou difficulté; laborieusement.*

FATICOSETTO, TA, add. Segnit. Dim. di faticoso. *Un peu laborieux; un peu difficile; un peu fatigant.*

FATICOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di faticosamente. *Avec très-grande peine; avec beaucoup de fatigue; très laborieusement.*

FATICOSISSIMO, MA, add. Superl. di faticoso. *Très-laborieux; très penible.* §. Per Affaticantissimo. V.

FATICOSO, SA, add. Che apporta fatica, difficoltà. *Tuant; fatigant; pénieux; penible; qui donne de la peine, de la fatigue, du chagrin; malaisée, difficile; rude; dur.* §. Per Faticante, Affaticante. V. §. Faticosa si dice in gergo la Scala. V.

FATIDICO, CA, add. Indovino. *Qui predit, qui prophetise l'avenir; fatidique; devin.*

FATIGABILE. V. Faticheevole.

FATIGARE. V. Faticare.

FATIGATO, TA, add. V. Faticato.

FATISTA, f. m. *Salvin.* Quegli, che sostiene il fatto sistema del fato. *Fatiste.*

FATO, s. f. Determinazione di Dio intorno all'uomo, secondo la verità Cristiana, e al modo de' Gentili. Serie immutabile di cose. *Destin; destinée; sort, necessité inevitable.* §. Chi mata fato, muta fato. Pico e si dice di chi mutando paese migliora le sue condizioni. *En changeant de pays on trouve quelquefois un meilleur sort.*

FATTA, f. f. Specie, sorta, foggia. *Genre; espèce; manière; sorte; nature.* §. Di tal fatta. *De cette sorte; de tel genre; de cette manière.* §. Fatta, participio d'ed. fiere, vale Tracciata. *Frumées; taillées.* §. Effer in falla fatta, è tutto quanto Effere in falla tracciata, e come dicesi, per la buona. *Être en bon chemin.*

FATTAMENTE, avverb. Colla particella Sì, e Così grande, significa in tal guisa, in tal modo, in tal forma. *Tellement; de telle sorte; de telle manière; si bien; si fort.* ¶. Senza il Sì, o Così avanti, vale Effettivamente. *Effectivement; en effet.* Nel pon in Croce fatta mente, ma per le non umane. Pet Lucretiamente. V.

FATTEVOLE, add. d'ogni gen. Agevole a farsi. *Facile; aisé; praticable; possible.*

FATTEZZA, s. f. Fazione delle membra, e specialmente del volto. *Physionomie; traits; air; extérieur; disposition du corps; aspect; forme; figure, tour du visage; linéaments.* §. Per Foggia. *Façon, manière.*

FATTÌA, f. f. Fattura, Malla. V.

FATTIBELLO, s. m. Lifcio con che le donne cercano di farsi belle. *Fard; rouge.*

FATTIBILE, add. d'ogni g. Fattevole. V.

FATTICCIO, TA, addiett. Atticciato, di grosse membra, ben complesso, fondato, ben tarchiato. *Membru; corpulent; robuste; dodu.* §. Per Fattizio. V.

FATTICCIÒNE, add. Accresc. di fatticcio, vale Grasso, rotondito. *Gros & gras; dodu; corpulent; potelé, rondelet.*

FATTISPECIE, s. m. *Salvin.* Spofizione del fatto, rapporto del caso. *Récit, rapport d'une chose passée.*

FATTISSIMO, MA, add. Superl. di fatto. Non s'usa nel Francese, e nel Latino come in Italiano per dar forza all'affermazione, che si fa di cosa operata, fatta: onde Fatto fattissimo, significa semplicemente Fatto. V.

FATTIVO, VA, add. Che fa, che opera. *Qui agit; agissant; qui fait; qui opère.*

FATTIZIO, IA, add. Fatto a mano, con arte, artiniziale. *Artificiel; factice; qui n'est pas naturel; fait par les mains des hommes; contrefait par art; imité.*

FATTO, s. m. Negozio, faccenda, azione. *Un fait; une action; affaire; cas; chose; negoce.* ¶. E fatto colto sul fatto, *Il a été pris sur le fait, en flagrant délit.* §. Per Modo di procedere. *Conduite; manière ou façon d'agir.* Vegetam che spesso il Padre si lamenta del figliuolo, e dispiacegli il fatto suo. §. Fatto d'arme, vale La battaglia, il combattimento. *Bataille; combat; conflit.* §. Di fatto, battimento. *Bataille; combat; conflit.* §. Di fatto, posto avverb. vale Sostanzialmente. *D'abord; tout de bon; effectivement; incontinent; sur le champ.* §. Per *finito; assoluto; incontinent; sur le champ.* §. Per Effettivamente. *En effet; effectivement.* §. De' fatti miei, de' fatti suoi, ec. s'usa per esprimere lo stesso che Di me, di se, ec. come: Noi abbiamo de' fatti suoi pessimo partito alle mani, cioè di lui. *De lui, De soi; de mes affaires; de ma conduite, &c.* §. Gran fatto, posto avverb. vale Molto. *Beaucoup; fort; considerablement; extrêmement.* §. Fatto fia, va e L'importanza si è, caso è. *Le plus importante, ce qui importe davantage, c'est que, &c.* §. In fatto, in fatti, posto avverb. vale Realmente. *En effet; veritablement; effectivement.* §. In fatto, e in detto, vale In tutto, e per tutto. *Entièrement; tout à fait; pleinement.* §. Dal detto al fatto v'è un gran tratto, cioè Le cose son più facili a dirsi, che a farsi. *Du dit au fait il y a un grand moment.* §. In sul fatto, vale Prontamente, senza perder tempo. *D'abord; dans l'instant; incessamment; sans perdre du temps.* §. Andare in sul fatto; governarsi secondo quello, ch'è fatto fatto altra volta. *Suivre les traces de ceux qui n'ont deviancé; se les proposer pour modèle; faire comme ils ont fait.* §. Andar pei fatti suoi, partirsi. *S'en aller; décoter; partir.* §. Fare i fatti suoi, vale *Pigliare i suoi vantaggi. Faire ses affaires.* §. Non pigliare i suoi vantaggi, vale Non manifestare che si faccia a posta. *Sans faire semblant de rien; sans qu'il y paroisse.* §. Fatti, f. m. pl. Si prendono per le più per Azioni grandi, gesta. *Exploits; belles actions, ou memorables; les faits.* §. In modo prov. Sa mi ou memorables; les faits. §. In modo prov. Sa mi glio i fatti suoi un matto, che un savio quel de gli altri, e vale Che ne' fatti proprj ognuno ne fa più degli altri. *Personne ne sait mieux ses affaires, que celui à qui elles appartiennent.* † §. I fatti son macelli à qui elles appartiennent. † V. Maschio, e Pacelli, e le parole fra femmine. V.

FATTO, TA, add. Da fare. *Fait; exécuté.* §. Per Compiuto, perfetto. *Achevé; fini; accompli; terminé.* §. Uomo fatto, e donna fatta, dicesi di chi abbia passata l'adolescenza, e non sia ancor pervenuto alla vecchiezza. *Homme fait; femme faite.* §. Egli ha lo spirito ben fatto. *C'est un bon esprit; il a un esprit bien tourné.* §. Un giovine ben fatto. *Un jeune homme bien fait, fait à plaisir, fait à peindre.* §. Parlando di frutte, biade, o simili materie, vale Stagionato, perfezionato. *Mûr.* §. Con terie, vale Stagionato, perfezionato. *Mûr.* §. Con l'aggiunta del Sì, vale di tal fatta. *De telle manière; de telle sorte.* §. Fecora fatta, o altro anima le fatto, denota Venuto in età, e vigore. *Animal formé, fait.* §. Fatto, posto assolutamente avanti a un nome, ha forza di prepozione, e vale Dopo. *Après; passé.* Ritò in Roma fino a fatto Aprile. §. Per Benefiziato, e tirato innanzi, ch'è lo stesso che Cesatura d'alcuno. V. Creatura. §. Cavallo fatto, vale Cavallo perfezionato, disciplinato, addottrinato. *Cheval fait, formé, dressé.* V. Bisfortafatto.

FATTOJÀNO, s. m. Colui, che lavora nel fattojo per far l'olio. *Presseur, ou Metteur d'un moulin à huile.*

FATTOJO, s. m. Luogo dove si tiene lo frumentaio, col quale s'ammaccano le ulive per trarne l'olio. *Moulin à huile.*

FATTORE, s. m. Facitore, creatore. *Ouvrier; créateur; fait cur; auteur.* §. Il Fattor Supremo. *Dieu, l'Ouvrier, l'Ex. Suprême.* §. Per quello, che ha cura delle possessioni, che altrimenti è detto Casaldo. *Metayer; fermier; homme d'affaires; économe.* §. Per que' fanciulletti, che si tengono per servirji delle botteghe. *Garçon de boutique; apprenti.* §. Fattore, dicono i fanciulli a un legnetto piccolo, e fatto a conio, il quale si fa girare con una sferza, che anche si dice *Ladro, Fabro.* §. Per Agente, che fa i fatti, e i negozj altrui. *Agent; homme d'affaire.* Parlandosi di Mercadanti. *Facteur.* §. Fattore. *T. Algebrico, ed Aritmetico.* Nome, che si dà a ciascheduna delle quantità onde formasi un prodotto. *Facteur.*

FATTORELLO, s. m. V. Fattorino.

FATTORESSA, Femm. di fattore. *Fermière; métayère; concierge.*

FATTORETTO, s. m. *Cr. N.* V. Fattorino.

FATTORÌA, s. f. Affratto di fattore, ministero del fattore. *Administration d'une ferme, d'une maison de campagne.* §. Vale oggi più comunemente Tenuta di beni, e poderi. *Une grande tenue; un grand héritage; une grande ferme.* † §. Fattorìa è anche il banco de' Fattori delle Compagnie di Commercio nelle Indie Orientali. *Fabrorie.*

FATTORINO, } s. m. Ragazzo di bottega. *Pe-*
FATTORUZZO, } *tit garçon de boutique; apprenti marchand; Courrand.*

FATTOSTÀ, avv. L'importanza si è, *Ce qui importe; le plus important.*

FATTUCCHIÈRA, e FATTUCCHIÀRA, f.f. Strega, maliarda. *Sorcière.*

FATTUCCHIERÌA, f.f. *Malefice; ensorcellement; enchantement; sorcellerie; sortilège.*

FATTUCCHIÈRO, f. m. *Voce dell'uso.* Colui, che fa fattucchierie, maliardo, stregonerìa. *Sorcier.*

FATTÙRA, s. f. Opera, creatura, facimento. *Ouvrage; travail; œuvre.* §. Per Manifattura. *Façon.* §. Per mercede della fattura. *Prix; salaire; récompense de quelque travail.* §. Per Consiglio, e faddecimento. *Conseil; seduction; tromperie.* §. Per Fattucchierìa, Malìa, Stregonerìa. V. §. Fattura chiamano i Mercanti la nota de' pesi, numeri, misure, colori, o altre distinzioni delle cose, ch'essi commettono, mandano, o ricevono. *Facture.* §. Tornare alla fattura, dicesi, Quando tentando, e mutando i pesi, misure, o numeri rispondono a que' della nota. *Correspondre, ou se trouver juste avec la facture.* §. Comperar per la fattura, si dice quando si fia alla nota, senza pesare, numerare, o misurare. *Acheter sur la facture sans verifier le poids, ni la mesure de ce qu'on achete.* §. Onde Pigliar per la fattura, dicesi, Quando non s'intende pagare, se non conforme a che deono rispondere i pesi, secondo la nota. *Payer suivant la vérification de la facture.*

FATTURÀRE, v. att. *Magal.* Affatturare. V. Ma propriamente, vale Alchimiare, adulterare, falsificare, e per lo più s'intende del vino. *Frelater le vin; altérer; falsifier quelque chose.*

FATTURÀTO, TA, add. Affatturato. V. §. Vino fatturato si dice di quello, che è alterato con qualche mistura. *Vin frelaté.*

* FATTURO, Participio futuro attivo del verbo fare. *Pour faire; à faire.* Fatto avea prima, e poi era fatturo.

FATUITÀ, } s. f. Affratto di fatto. Stol-
FATUITÀDE, } lidezza. *Fatuité; simplicité;*
FATUITÀTE, } *sottise; balourderie; manque d'entendement, de jugement, extravagance; folie.*

FÀTUO, A, add. Scemo, sfolto. *Fat; niais; sot; insensé; crétin; simple; extravagant; ridicule; innocent; fou.*

FAVA, f. f. Sorta di legume lungo, e schiacciato, che nasce in un baccello. Feve. §. Fava piccola. *Féverolle; petite feve.* Fava di padule. *Gourgane.* §. Scorza, o guscio delle fave. *Gousse, cosse de feves.* Scorzar le fave. *Ecosser les feves.* §. Fudello delle fave. *La rige des feves.* I Contadini gli chiamano *Favaro.* §. Per quella vivanda fatta di fave infrante, e cotte nel regame, che si dice anche maccco. *Gâteau fait de farine de feves.* §. Fava, per Voto, usandosi in Firenze ne' Magistrati, confirmare il suo parere colle fave nere, o bianche, e render con esse il partito, siccome anche usarono i Greci. *Ballotte; voix; suffrage.* §. Addio fave; dicesi per dire, Noi siam perduti, nati, spacciati. *C'en est fait, nous sommes perdus.* §. Pigliar più colombi a una fava, vale Ingannare con un solo stratagemma più persone. *Attraper plusieurs personnes à la fois.* §. Tolta prendesi in *Tu piège qu'on a tendu.* §. Talora prendesi in buona parte, e vale Contentar molti in un medesimo tempo. *Faire d'une pierre deux coups.* §. Fava mo tempo. *Feve pilée, moulue.* §. Poter andare per la fava alle tre ore, prov. si dice delle donne brutte, e vecchie. *Elle n'est pas laissée à carême; elle peut aller par la ville à minuit, elle ne risque rien.* §. Per Superbia feioccia. *Fierte; vain orgueil; sotte ostentation.* §. Aver gran fava, vale Reputarsi, o voler essere reputato oltre al convenevole. *Se glorifier; être vain; glorieux.* §. *Non valere fave.* *Il n'en vaut guère.* §. Ell'è una fava, manicia baia, e vale Capperi, Capperi. V. §. Fava fia per niente. *Rien.* Non vale una fava. *Ne vaut rien.* §. Fava, quella parte del naso, che mette finite alla fava, o alla ghianda, che è dal prepizio alla punta. *Gland de la verge*, e tale dal prepizio alla punta. *Gland de la verge*, e tale *Les nez.* §. Non esser uomo di cotte fave

pe a fave, si dice di chi opera con riflessione, o secondo fine. *Ce n'est pas un fou.* §. Gittare una fava in bocca al leone, Prov. Dar poco a chi è capace di molto. *C'est un grain de maillet dans la bouche d'un âne.*

FAVAGELLO, s. f. m. Sorta d'erba campestre, che nasce nel principio della Primavera, il cui fiore è giallo, e la foglia simile all'edera. *Eclaire, petite éclaisine.*

FAVATA, s. f. Vivanda fatta di fave. *Gâteau fait de farine de fèves.* §. Per Mollaterella. V.

FAUCI, In num. dei p. f. di gen. f. Sboccatura della canna della gola in bocca. *Le gosier; la gorge.* §. Per simil. Apertura. *Ouverture.* §. Vale anche Strettà, per Luogo stretto, serrato. *Detroit; passage.*

FAVELLA, s. f. } Il favellare. *La parlure.*
* FAVELLA.

FAVELLAMENTO, s. m. *Parler; le discourir, le parler.* §. Per Trattati anche per Colloqui. *Entretien, conversation; discours familier.* §. Per Linguaggio, e Idioma particolare. *Langage; langue; idiome; dialecte; langue vulg.* La Latina favella. *Le Latin; la Langue Latine.* La favella Francese. *Le Français; la Langue Française.* La favella Italiana. *L'Italien, la Langue Italienne, &c.* §. Render favella, vale Rappacificarsi con alcuno. *Se raccommoder avec quelqu'un.* §. Perder la favella, si dice di chi è moribondo, e anche di chi rimane attonito. *Perdre la parole.* §. Tener favella a uno, vale non volergli più parlare. *Bouder quelqu'un, ne lui pas parler.*

FAVELLANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che favella. *Qui parle.*

FAVELLARE, s. m. V. Favellamento.

FAVELLARE, v. a. Parlare, e dre. *Parler; dire; discourir; s'entretenir; venir des discours.* §. Favellar all'orecchio. *Chuchoter.* §. Favellar in linguaggio intelligibile. *Baragouiner.* §. Favellare in falsi, vale Favellar confederatamente. *Parler secrètement; parler vrai; parler juste.* §. Favellare a fol Quamqeam, favellar strettamente, con eloquenza. *Parler élégamment; parler bien, avec élégance, le mettre fort bien dire.* §. Favellar retto, cioè schiato, addentellato, è proprio degli innamorati, e vale Parlare a pezzi. *Parler d'une manière coupée; hacher; parler entre les dents.* §. Favellare a bocca stretta, favellar colla bocca piccina, vale Favellar timidamente, parlar con soggezione, con rispetto, e cautela. *Parler avec precaution, avec retenue, avec respect, avec circonspection.* §. Favellare, con le mani, vale Menar delle mani, e si chiama, chi favella in questa maniera, manesco. *Frappeur, Batteur.* ¶ Favellare senza bubbamazzo, cioè senza riguardo, o rispetto. *Parler librement; sans respect, sans crainte, sans aucun égard, ni retenue.* §. Favellare per Cerbottana. V. Cerbottana. §. Favellare come gli spiritati, cioè per bocca d'altri. *Parler par la bouche d'autrui.* §. Dicesi fig. Che il vino, che gli occhi, ec. di alcuno favellano, per dire che il vino, che gli occhi, ec. mostrano quali fieno i suoi pensieri. *I tuoi fatti Son vapore, fra venti, &c. parlent.* §. Non favellare ad alcuno, vale Fiecare ad rato fere. *Ne le point parler, crier fâche contre quelqu'un.*

FAVELLATORE, v. m. Che favella. *Parleur, qui parle; qui discourt.*

FAVELLATORIO, TA, add. Cr. N. Che favella, atto a favellare. *Qui sait bien parler; qui sait parler.*

FAVELLATRICE, fem. Di favellatore. *Celle qui parle; qui discourt.*

FAVELLIO, s. m. Favellamento, e licalamento. *Parlerie; babil, caquet.*

FAVERELLA, s. f. Vivanda di fave sgusciate, disfatte, e impastate con acqua. *Bouillie ou potage de fèves, pilées.*

FAUFEL, s. m. T. della Storia nat. Voce turca, ed è il nome di quella forta di noce Indiana, che altrimenti si chiama Areca. *Faufel, areca.*

FAVILLA, s. f. Parte minutissima di fuoco. *Etincelle; étincelle; feu, cendre chaude.* Il primo è il più proprio. *Gendrinus*, si dice di quelle che schizzano dal fuoco. §. Favilla, *Dant. e Petr.* l'infatono in figura, di luce tremola. V. Brillamento, Scintillamento. §. Onde fig. Guardar con occhi pieni di faville d'amore, vale Guardar sguardi amorosi. *Darder un regard amoureux.* §. Favilla fig. vale anche Un poco. *Un peu peu, un peu, un petit brin.* Pigliare alcuna favilla di timidio.

FAVILLARE, v. a. Far faville, sfavillare. *Etinceler; briller; éclater.*

FAVILLETTA, s. f. Dim. di favilla. *Petite étincelle; bluette.*

† FAVILLETTINA, s. f. Cr. N. dim. di Favilletta. *Très petite étincelle.*

* FAVILLO, v. V. Splendore.

FAVILLUZZA, s. f. Dim. di favilla. V. Favilletta. §. In fign. di Qualche pochetto. *Un peu; un petit brin; une petite partie.* Pure avendo un fa, qualunque avaro tolle, alcuna favilluzza di gentilezza.

* FAUMÈLE. V. Favo.

FAUNO, s. m. Nume favoloso de' campi, figlio di Satiro. *Faune.*

FAVO, s. m. Quella parte di cera dove fanno le celle delle pecchie, e dove elle ripongono il mele. *Rayon, fiale. Gaufre, rayon de miel, gâteau de cire.*

FAVOLA, s. f. Falsa narrazione alla verità somigliante. *Fable; conte; aventure; roman; billevesées.* §. Per Canzona. V. §. Per Irrisione, Scherno. *Fable; mepris; risée; derision.* §. Fare una favola d'uno. *Se jouer, se moquer de quelqu'un, le railler, en faire sa derision, son jeu.* §. Noi siamo la favola. *Nous sommes la fable, le risée à tout le monde.* §. La favola dell'uccello, prov. che vale Nelle domande si pecca sempre, le medesime cose, e non venir mai a conclusione. *C'est la chanson du ricochet; c'est toujours la même canzon; il n'a qu'une chanson.* §. La favola del cordo, guardati alle mani, figurica, Essere i fatti contrari all'apparenze. *Larmes de crocodile.* §. Per Rappresentazione scenica. *Farce, représentation.*

FAVOLACCIA, s. f. Peggio di favola. *Conte ennuyeux, conte de fées; mensonge ridicule.*

* FAVOLARE, v. a. V. Favoleggiare.

* FAVOLARE, add. d'ogni g. Favoleggiante. V.

FAVOLATORE, s. m. Favoleggiatore. V.

FAVOLATRICE, Femm. di favolatore. *Conteuse de fables, de histoires, de chansons.*

* FAVOLEGGEVOLMENTE, avv. Favolosamente. V.

FAVOLEGGIAMENTO, s. m. *Pallaio.* Narramento di favole. *Recit de fables; conte fabuleux.*

† FAVOLEGGIANTE, add. d'ogni g. Che favoleggia. *Fabuliste; faiseur de contes.*

FAVOLEGGIARE, v. att. Raccontar favole, favolare. *Conter des fables; faire des contes fabuleux.* §. Per far beffe, schernire. *Se moquer de quelqu'un, le railler, s'en jouer, le mettre en derision.* Ella di me era le femmine favoleggia, cioè ella mi mette in baia, in favola, in canzona. V.

FAVOLEGGIATORE, s. m. Compositore, e raccontatore di favole. *Fabuliste; diseur, faiseur de contes, inventeur de fables; railleur.*

FAVOLESCA, s. f. Quella materia volgar de' ballate, o di canti, o d'altra simil cosa abbracciata chi si vanta leva in alto. *Fredmoiere.* §. Oggi Ballata. *Ballade, chanson.* Sonetto, Madrigale, Canzone, parlando del solo genere di tali cose.

* FAVOLESCO, } V. Favoloso.
* FAVOLICO,

FAVOLETTA, s. f. Cr. N. Dim. di favola. *Petite fable; petite conte, bluette.*

FAVOLONE, s. m. Favolatore, raccontator di favole, novelle, e frottole, Favoleggiatore. V.

FAVOLOSAMENTE, avv. Con modo favoloso, fintamente. *Fabuleusement; avec fiction; avec fausseté, d'une manière fabuleuse.*

FAVOLOSO, SA, add. Che ha della favola. *Fabuleux, feint, inventé à plaisir; controuvé.*

FAVOLUCCIA, s. f. Dim. di Favola. *Petite fable.*

FAVOLUZZA, } *fable, petite conte, bluette.*
* FAVONELLA, } s. m. Favo. V.
* FAVONE,

FAVONIO, s. m. Zefiro. *Zephir.*

FAVORABILE, add. V. Favoreggiante.

* FAVORABILMENTE, avv. V. Favorevolmente.

* FAVORARE, e FAVORATO. V. Favorire, Favorito. §. Favorato, per Fortunato. V.

FAVORATORE, s. m. Che favorisce. V. Fautore.

FAVORE, s. m. Grazia, Ajuto, Soccorso, Protezione, Aiuto, difesa, e modificazione di buona volontà. *Faveur, aide, secours, protection, appui; grâce; plaisir; service, complaisance.* Io ti domanda questo per favore. *Je vous le demande en grâce.* §. Dar favore, vale Sostenerare favorevolmente. *Adresser quelque chose à quelqu'un par faveur.* §. Fig. Vale Rispondere secondo il desiderio d'uno. *Parler d'un, répondre favorablement, répondre comme il le souhaite.*

* FAVOREGGEVOLE, } add. d'ogni g. Che
* FAVORIGIANTE, } favoreggia. *Favorable.*

FAVOREGGIARE, v. a. Favorire, Favorire. V. Favoreggiato, V. Favorito.

FAVOREGGIATORE, s. m. V. Fautore.

FAVOREVOLE, add. d'ogni g. Che è in favore, e in ajuto altrui. *Favorable; qui favorise, qui plaît, propice, bienveillant; bienveillant.*

FAVOREVOLISSIMO, MA, add. Sup. Superl. di favorevole. *Très favorable, &c.*

FAVOREVOLMENTE, avv. Favorabilmente, con favore. *Favorablement; bienveillamment, d'une manière favorable; avec faveur.*

FAVORIRE, v. a. Favoreggiare, favorare, far grazia. *Favoriser, aider, protéger, appuyer de sa grâce; favoriser, faire plaisir, seconder.*

FAVORITAMENTE, avv. Favorevolmente. V.

FAVORITISSIMAMENTE, avv. Sup. Superl. di favoritamente. *Très favorablement, &c.*

FAVORITISSIMO, MA, add. Sup. di favorito. *Très favorisé, &c.*

FAVORITO, TA, add. Che è in grazia, e favorito d'alcuno, e comunemente s'intende di chi è in grazia de' Grandi. *Le favori, la favorite; celui, celle qui est de la faveur, des bonnes graces d'quelqu'un.*

FAVORITO, TA, add. Da favorire. *Favorisé, &c.* V. Favorire.

FAVORITORE, s. m. Favoreggiatore, Fautore. V.

FAVORITRICE, v. f. *Fautrice.* Colei, che favorisce, Fautrice. V.

FAVOROSO, SA, add. *Faisant.* Favoreggevole. V.

FAUSTAMENTE, avv. *Volg. lt.* Felicemente, con modo fausto. *Heureusement.*

FAUSTISSIMO, MA, add. Superl. di fausto. *Très heureux, très propice, &c.*

FAUSTO, TA, add. Fortunato, prospero, felice, opportuno. *Heureux; favorable; bon; propice; favorable; avantageux; propre; utile; fortune; qui apporte du bonheur.*

FAUTORE, s. m. Favoreggiatore, favoritore. *Protecteur; fauteur; appui; qui assiste; qui aide; qui favorise; fauteur; soutien.* Ma quelli due ultimi si prendono solo in cattiva parte.

FAUTRICE, s. f. Da fautore. *Fautrice; protectrice, &c.* V. Fautore.

FAVOLE, s. m. Campo, dove fieno state seminate le fave, e poteta fiorite. *Champ où il y a des fèves des fèves.* §. Dicesi ancora de' gambi delle fave svelti, e secchi. *Tiges des fèves arrachées & séchées.*

† FAVENA, s. f. Specie di piccola galera Catalanesca, che ha fino a trenta remi per banda. *Galère.*

† FAZIONARIO, RIA, add. Autore di fazioni, capo di parte tumultuante. *Factieux; qui se plaît à faire des cabales, qui est à la tête d'une faction.*

FAZIONATO, TA, add. Di pollo, tagliato, formato. *Disposé, tracé, formé, fait.* Ben fazionato. *Bien fait, de bel tracé.*

FAZIONE, s. f. Maniera, Fattura, effigie, sembianza, forma. *Mine, façon; tace, air du visage, physionomie, figure, forme.* §. Per Setta, Parte. *Faction; secte; parti; cabale; troupe, bande de gens.* §. Per Negrazio, crudeltà, anche per *Impostura, trahison, ruse, &c.* §. Per quella parte di soldati, che dee far guardia, per dieci di tutto intorno, e in parte quare i soldati. *Faction, détachement.* §. Per Fatto, e quasi solamente d'armi. *Bataille, combat.* §. Come, o parte di battaglia, vale Uomo, o gente armata, o altro. *Corps, parti, troupe, détachement.*

FAZIONICINA, add. Dicesi di chi è amante di fazioni. *Factieux, jesuitique, cabaleur, intrigant; inquiet, remuant.*

FAZZOLETTO, } s. m. Moccichino, Pezzuola.
* FAZZOLO, } *Mouchoir, &c.* Fazzoletto da collo, si dice quelli arnese di velo, tela, e drappo, ec. che le donne si mettono al collo per coprirsi il petto. *Mouchoir de cou, fichu.* Fazzoletto di capo, velo nude le donne si cuprono il capo. *Couvre-chef.*

FAZZONE, s. m. Cr. N. Forma, fattezza, figura. V.

FE, s. f. Fede. V.

FEBBRAIO, s. m. Il nome, che si dà al secondo mese dell'anno. *Février.*

FEBBRE, s. f. Calda intemperie di tutto il corpo. *Fièvre.* Febbre continua. *Fièvre continue.* Febbre acuta, dicesi di febbre pericolosa, che in pochi giorni fa il suo corso. *Fièvre aiguë.* Febbre quotidiana. *Fièvre double tierce.* Febbre terzana. *Fièvre tierce.* Febbre sem terzana. *Hemitritée.* Febbre quartana. *Fièvre quarte.* Febbre intermittente. *Fièvre intermittente, &c.* §. Febbre erratica, che non ha regola. *Fièvre qui n'est pas réglée, qui n'a pas de jour reglé.* Febbre regolata. *Fièvre qui revient à un certain temps réglé.* Febbre nil nata. *Fièvre pendante, entretenue.* Febbre lenta. *Fièvre lente.* Febbre ardente. *Calenture, fièvre ardente.* §. Venuta, incesione della febbre. *Accès de la fièvre.* §. Febbre cadaba, dicesi l'ultima, che ammazza. *Fièvre mortelle, &c.* Cadaba.

FEBBRITA, s. f. Dim. di febbre. *Petite fièvre; légère atteinte de fièvre, fièvrotte.*

FEBBRETTUCCIA, s. f. Dim. di febbretta. *Fièvrette.*

FEBBRETTUCCIACCIA, s. f. Peggio di febbrettuccia. *Mauvaise, ou vers dangereuse fièvrette.*

FEBBRICANTE, s. m. Febbricitante.

FEBBRICARE, Febbricitare. V.

FEBBRICELLA, } s. f. Dim. di febbre, febbretta. *Fièvrette.*
FEBBRICIATTOLA, } *petite fièvre.*
FEBBRICINA,

† FEBBRICITA, Febbricitade, Febbricitare, s. f. Il febbricitare, o indarsi di febbre. *Malade de fièvre.*

FEBBRICITANTE, add. d'ogni g. e f. m. Che ha febbre, che è travagliato dalla febbre. *Fébricitant; qui a la fièvre ou qui l'attend.*

† FEBBRICITARE, v. n. Esser compreso, e travagliato da febbre. *Avoir la fièvre.*

FEBBRICONE, s. f. Febbre grande, che dà alla testa, e cagiona delirio. *Grosse fièvre.*

FEBBRICOSISSIMO, MA, add. Superl. di febbricoso. *Très-fiévreux.*

FEBBRICOSO, SA, add. Per Febbricitante. V. §. Talora, che induce febbre. *Fiévreux; qui donne la fièvre; qui cause la fièvre.*

† FEBBRIFERO, RA, add. Che cagiona febbre, Febbricino. *Fiévreux.*

FEBBRIFUGO, s. m. Medicamento per cacciare la febbre. *Febrifuge.*

FEBBRIGNO, GNA, add. Da febbre, di febbre. *Fébrigne, de fièvre.*

FEBBRÒNE, f. m. *Salvia*. Accresciv. di febbre, gran febbre. *Grosse fièvre*.

FEBBRÒSO, SA, add. Febbricitante. V.

FEBBRUZZA. V. Febbretta.

FEBÈO, EA, add. *Ar. Fur.* Voce poetica. Di Febo, cioè di Apollo, ed è sinonimo di Poetico. *Poetique; de Phébus*.

FEBRICANTE, add. *Cr. N.* Febbricitante. V.

FEBRICITÀ, FEBRICITÀRE, FEBRICÒSO. V. Febbricità, Febbricitare, Febbricoso.

FÈCCIA, f. f. Superfluità, e parte più grossa, e peggiore, e quasi eterreno di cose liquide, e viscose. *Lie; mare; dépôt; fèces; sediment*. §. Feccia dell'olio. V. Morchia. §. Feccia del vino, o sia posatura. *Lie; lie du vin*. ¶. Feccia del popolo. *Id. ec.* Fig. vale Ebraglia, cessame. *Crasse; ebiaille du genre humain; lie du peuple*. §. Feccia de' vizi. *Id. ec.* Fig. per Brutture de' vizi. Bruttezza. *Laideur, difformité des vices*. §. Levar la feccia. *Ôter la lie; défeguer; ôter les fèces, les impuretés d'une liqueur*. §. Imbottar sopra la feccia, prov. vale Arrogar danno a danno, ovvero fare il fecondo errore per riparare al primo. *Accumuler faute sur faute; faire ou commettre une seconde faute pour réparer la première*. §. Per Escremento del ventre. *Merda; excrément de l'homme*.

FECCIAJA, f. f. Buco nel fondo del mezzule, dove si mette la cannella alla botte, e per lo quale si può trar la feccia. *Ouverture au-devant d'un tonneau d'où l'on tire la lie*.

FECCIOSISSIMO, MA, add. Superl. di feccioso. *Tout plein de lie, de bourbe, de crasse, très-sale*.

FECCIÒSO, SA, add. Pieno di feccia, imbrattato di feccia. *Plein de lie, bourbeux*. E parlandosi di liquori, *fèculent*. §. Fig. Fastidioso, lezioso, spiacevole, importuno. *Fâcheux; importun; fastidieux; ennuyant; désagréable*.

FECIÀLE, f. m. *T. della storia Romana*. Nome d'un Collegio di Sacerdoti, li quali confaceavano gli atti di dichiarazione di guerra, i trattati di pace, e simili. *Fetiale*.

FECONDAMENTE, avv. Con fecondità. *Fertilement; abondamment; avec fertilité; avec fécondité; copieusement*.

FECONDANTE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso*. Che feconda. *Qui fèconde; qui fertilise*.

FECONDÀRE, v. a. Far fecondo, fertile, abbondante, e dicesi propriamente di terreno. *Féconder; fertiliser; rendre fécond, fertile*. §. Dicesi anche fig. di cose morali, come Virtù, grazia, ec.

FECONDÀTO, TA, add. Da fecondate. *Fécondé, &c.*

FECONDATÒRE, add. m. Che feconda. *Fertilisant; qui féconde, fertilise*.

FECONDAZIÒNE, f. f. *T. Didascalico*. Il fecondare, o sia la fecondità ridotta in atto. *Fécondation*.

FECONDÈVOLE, add. V. Fecondo.

* FECONDÌA, f. f. Fecondità. V.

FECONDISSIMAMENTE, avv. Superl. di fecondamente, che vale Con fecondità. *Très fertilement, &c.*

FECONDÌSSIMO, MA, add. Sup. di fecondo. *Très-fertile; très-fécond; très-abondant*.

FECONDITÀ, FECONDITÀDE, FECONDITÀTE, } f. f. Affratto di fecondo, e dicesi così d'animali, come di erbe, e di piante. *Fécondité; fertilité; production abondante, abondance*.

FECONDO, DA, add. Fertile, che genera, e produce abbondevolmente; contrario di sterile. *Fécond; fertile; abondant*.

FEDE, e FÈ, f. f. Una delle virtù Teologali, quella cioè, per cui si credono fermamente le verità da Dio rivelateci. *La foi*. §. Per Religione. *La foi; la religion*. E comunemente s'intende della Religion Cristiana. §. Per Lealtà. *Foi; fidelité; loyauté*. §. Per Giuramento: affè di Dio, o in fè di Dio. *Par ma foi*. §. Per Fidanza. *Confiance; assurance*. Aver fede in alcuno. §. Per Affetto, e amore. *Affection; amour; amitié; attachement; passion*. Servir chicchessia con fede. §. Dar la sua fede. *Donner sa foi; promettre de garder sa parole*. §. Non fervar la fede. *Manquer de foi; violer sa foi; manquer de parole*. §. Per Credenza. *Croyance; foi*. Prestare, dar fede alle parole, ec. *Ajouter foi; croire*. Egli è un uom degno di fede. *C'est un homme digne de foi*. §. Per Testimonianza. *Foi; témoignage; assurance*. §. Far testimonianza, star fede. *Faire foi; certifier*. In fede di che. *En foi de quoi j'ai signé, &c.* *En témoin de quoi*. §. Con l'aggiunto di Buona, o di Buona, dinota purità, e semplicità. Fare, operare di buona fede. *De bonne foi; en bonne foi; avec candeur; avec franchise; sincèrement*. §. Portar la fede in grembo, vale Esser facile a mancar di parola. §. A fede, di buona fede, posti avv. vagliono Fedelmente. *En bonne foi; fidèlement; avec fidélité*. §. Fede talora per l'anello matrimoniale, nel quale in cambio di gemma talora vi si rappresenta un par di mani congiunte insieme, che anch'esso si chiama fede. *Alliance; bague du mariage*. §. Di fede, posto avverb. vale fermamente. *Fermement, &c.*

FEDECOMMESSARIO, e FEDECOMMISSÀRIO, s.m. Quegli in chi va il fedecommesso. *Fideicommissaire; qui est chargé d'un fidéicommis*.

FEDECOMMESSO, e FEDECOMMISSO, s. f. m. Una certa ultima volontà, nella quale si dà l'eredità, legato, o simile all'instituto, sotto la fede di restituirla al fostituto. *Fideicommis*. §. Fedecommesso, e fedecommisso sono anche add. da' loro verbi. *Donné en fidéicommis*.

FEDECOMMÈTTERE, e FEDECOMMÌTTERE, v. a. Indurre fidecommisso, commettere all'altrui fede. *Charger d'un fidéicommis; faire un fidéicommis*.

FEDECOMMISSÀRIO, FEDECOMMISSO, FEDECOMMÌTTERE, V. Fedecommessario, ec.

FEDEDEGNO, f. f. Degno di fede. *Personne digne de foi*.

FEDÈLE, f. m. *T. Feudale*. Suddito, vassallo, che così dal giuramento di fedeltà, e d'ubbidienza al suo signore. *Sujet; vassal*. §. Per Cristiano, che tenga la vera fede di Cristo. *Chrétien; fidèle*. Ma più comunemente, *Les fidèles; les vrais croyans*.

FEDÈLE, add. d'ogni g. Che osserva fede, leale. *Fidèle; loyal; qui garde la foi; qui a de la fidélité; affidé*. §. Talora ancorchè add. ha forza di sust. Fedel mio caro, affai di te mi duole: e in tutti ci s'intende, o amante o amico, o servitore, o simili. *Ami; serviteur; affidé, &c.* §. Dicesi anche de' Professori della fede di Cristo. Il popolo fedele. *Le peuple fidèle; les vrais croyans*.

FEDELISSIMAMENTE, avv. Sup. di fedelmente. *Très-fidèlement; très-loyalement*.

FEDELÌSSIMO, MA, add. Sup. di fedele. *Très-fidèle, &c.*

FEDELTÀ, FEDELTÀDE, FEDELTÀTE, f. f. V. Fedeltà.

FEDELMENTE, avv. Con fede, con fedeltà. *Fidèlement; loyalement; d'une manière fidèle; avec fidélité*. Fedelmente lo narrerò in questo libro, cioè con verità, e senza passione. *Sincèrement; sans déguisement; avec exactitude; selon l'exacte vérité*.

FEDELTÀ, FEDELTÀDE, FEDELTÀTE, } f. f. Affratto di fedele, osservamento di fede, lealtà. *Fidélité; foi; loyauté; sincérité*.

FÈDERA, f. f. Sorta di panno d'accia, e bambagia, del quale si fanno i guisi alle coltrici, ed a' guanciali. *Coutil*. §. Federa, si dice anche a quella Sopraccoperta di panno lino, o di drappo, fatta a guisa di facchetto, nella quale si mettono i guanciali. *Taie d'oreiller*.

FEDERETTA, s. f. Dim. di federa. *Taie d'un petit oreiller, d'un petit coussin*.

* FEDIMENTO, FEDÌRE, FEDÌTA. V. Ferimento, ferire, ferita. §. Fedir torneamento, vale Giostrare. V.

FEDITÀ, FEDITÀDE, FEDITÀTE, f. f. V. Bruttura, sporcizia.

* FEDÌTO. V. Ferito. §. In forza di sust. Per la persona ferita. *Le blessé*.

* FEDITÒRE, f. m. V. Feritore. §. Per un'ordinanza, o spezie di soldati. *Soldat armé d'armes d'hast, ou de trait, ou d'armes blanches*.

FEDO, DA, add. Voce Latina. Sporco, schifo, imbrattato, puzzolente. *Sale, mal-propre*.

FEGATELLA, f. f. Erba che cresce ne' luoghi umidi, così chiamata, perchè giova al mal di fegato, e perciò detta anche Epatica. *Hépatique*.

FEGATELLETTO, f. m. Dim. di fegatello, piccolo fegatello. *Petit morceau de foie, &c.* V. Fegatello.

FEGATELLO, f. m. Pezzetto di fegato, rinvolto nella rete del suo animale. *Morceau de foie de quelque animal, enveloppé dans la crepine que l'on fait venir*.

FEGATO, s. m. *T. dell'Anatomia*. Gran viscere di color rubicèo, pendente sul nero, diviso in tre, o quattro gran lobi, e collocato nel destro ipocondrio immediatamente sotto al diaframma, fra il peritoneo, e la faccia anteriore dello stomaco. *Foie*. §. Fegato. *T. Chimico*. Nome, che i Chimici danno ad alcune loro composizioni. *Foie*. Fegato di zolfo. *Hepar; foie de soufre*. Fegato d'antimonio. *Foie d'antimoine*.

FEGATÒSO, f. m. Colui che ha nella faccia del ribollimento con pustule rosse, proveniente da soverchio calore del sangue. *Celui qui a des rougeurs sur le visage*.

FÈGGERE, *Cr. in* Fiedere. V.

FELCE, f. f. Erba, anzi pianta, che cresce comunemente ne' boschi, che non produce nè fior, nè frutto, e le cui foglie son minutamente raglanzate, e distese a guisa dell'ali degli uccelli. *Fougère; dryopteride*.

FELCEQUERCÌNA, f. f. Sorta d'erba, detta anche Polipodio. *Polypode*.

FELCIÀTA. V. Giuncata.

FELE, f. m. V. Fiele.

FELÌCE, add. d'ogni g. Prospero, benavventurato. *Heureux; fortuné; qui a du bonheur; bienheureux*.

FÈLICE, f. f. *Sannazz.* Lo stesso che Felce. V.

FELICEMENTE, avv. Con felicità, prosperamente, benavventuratamente. *Heureusement; avec bonheur, fortune, prospérité*.

FELICISSIMAMENTE, avv. Sup. di felicemente. *Très-heureusement; avec un très-grand bonheur*.

FELICÌSSIMO, MA, add. Sup. di felice. *Très-heureux; très-fortuné*.

FELICITÀ, FELICITÀDE, FELICITÀTE, } f. f. Affratto di felice. Bene perfetto, e sufficiente, che appaga, beatitudine umana, prosperità, benavventuranza. *Félicité; béatitude; grand bonheur; prospérité; fortune; heureux succès*.

FELICITANTE, add. d'ogni g. Che felicita. *Qui rend heureux, fortuné*.

FELICITÀRE, v. a. Far felice. *Rendre heureux, fortuné*.

FELICITATÒRE, f. m. V. Felicitante.

FELICITATRÌCE, f. Fem. di felicitatore. *Qui rend heureux, fortuné*.

† FELLE, f. m. Voc. Lat. Fiele. V.

FELLO, LA, add. Malvagio, ingiusto, empio, di mal talento, scellerato. *Méchant; scélérat; malfaisant; mauvais; perfide; félon*.

FELLONE, add. m. Accresc. di fello, e per lo più si dice di traditore, o crudele. *Félon; traître; rebelle: cruel; inhumain; barbare; scélérat; perfide*.

FELLONESCAMENTE, avv. Con fellonìa. *Méchamment; cruellement; fièrement; en félon; en perfide*.

FELLONESCO, ESCA, add. Di fellonìa, pieno di fellonìa. *Perfide; méchant; mauvais; cruel; barbare*.

FELLONESSA, add. Femm. di fellone, e non si dice, se non a genere femm. come Dottoressa, e simili. *Méchante; mauvaise; cruelle; rebelle; perfide*.

FELLONÌA, f. f. Affratto di Fellonesco, mala volontà, scelleratezza, peccato. *Méchanceté; perfidie; félonie; rébellion*.

FELLONÌSIMO, MA, add. Sup. di fellone. *Très-méchant; très-perfide*.

* FELLONOSAMENTE, avv. V. Fellonescamente.

* FELLONÒSO, SA, add. Fellone.

* FELLÒSO. V. Fello.

FELPA, f. f. Drappo di seta con pelo più lungo del velluto. *Peluche, ou panne de soie*. §. Si prende anche per la veste dello stesso drappo. *Habit de peluche ou de panne*.

FELTRÀRE, v. a. Sodare il panno a guisa di feltro. *Fouler; préparer, façonner à la foule*. §. Dicesi anche de' Liquori, quando con un panno piegato a guisa di fisone, se ne cava la parte più sottile. *Filtrer; passer une liqueur par le filtre; couler*.

FELTRÀTO, TA, add. *Foulé, &c.* §. Per Fasciato, o coperto di feltro. *Couvert de feutre; enveloppé dans du feutre*. §. Parlando di Liquori. *Filtré; coulé*.

FELTRAZIÒNE, f. f. *Magal.* Quella spezie di limbicco, o di colamento, che si fa per via d'tipido feltro, o di altra cosa più o meno simile. *Filtration*.

FELTRELLO, f. m. Piccolo feltro. *Feutre léger*.

FELTRO, f. m. Sorta di panno non tessuto, composto di lana compressa insieme, in maniera particolare. *Feutre*. §. Si dice anche a mantello, gabbano fatto di feltro da far viaggio. *Manteau, cabaye de feutre pour la pluie*.

FELUCA, f. f. Piccola nave di basso bordo, che è in uso sul mediterraneo, e che va a vele, e a remi. *Felouque*.

FÈMINA, Femineo, Femìnilmente, ec. V. Femmina, Femmineo, Femminilmente, ec.

FÈMMINA, f. f. Quell'animale che concorre alla generazione col maschio. *Femelle*. §. Specialmente si usa per Donna. *Femme*. Talora per ischerzo. *Femelle*. §. Talora in significo. di moglie, siccome uomo si dice per Marito. *Femme; épouse*. §. Femmina di mondo, o mondana, o comune, o di partito, vale Meretrice. V. §. Talora per similitudine in alcuni arnesi si chiama Femmina Quello, che a guisa della femmina ne riceve un altro in se, come nello strumento della vite, la parte vota detta chiocciola, che riceve la vite, chiamasi Femmina. §. Chiave femmina, è quella che riceve in se l'ago della toppa, e del ferrame. *Clef force*. §. Tra le handelle femmina dicesi quella che vota riceve l'ago della compagna, o dell'arpione, e così di molti altri arnesi, e strumenti. *Crapaudine, ou chardonnet*. §. Talora per similitudine distinguonsi l'erbe, e le piante in femmina, e maschio. *Femelle*.

FEMMINACCIA, f. f. Pegg. di femmina. *Vilaine femme*. §. Per Femmina grande, e grossa. *Grande & grosse femme*.

FEMMINACCIÒLO, add. m. Vago di femmine, che sia volentieri tra esse, effeminato. *Efféminé; adonné aux femmes; Dameret; qui se plaît à être toujours parmi les femmes*.

* FEMMINÀLE, V. Femminino.

FEMMINELLA, f. f. Avvilitivo di femmina. *Femmelette; pernonchie; caillette*. §. Femminella, chiamasi anche quel filo vano, e sbiancato, che si trova tra 'l zafferano. *Étamines du safran*. §. Femminella si dice anche Quella macchietta che entra al ganghero, posto a' vestiti per affibbiargli. *Porte d'agrafe*. §. Si dice anche Quella macchietta

di ferro negli sportelli, che entra nell'arpicciano. *Chardonnet.*

FEMMINEO, EA, add. Femineo, di femmina. *Feminin; de femme; qui appartient à la femme; qui vient de la femme.* §. Per Effeminato. V.

FEMMINESCAMENTE, avv. Femminilmente, con modo, e costumi di femmina. *En feme, comme une femme; à la maniere des femmes.*

FEMMINESCO, CA, add. Da femmina, Femminino. V.

FEMMINETTA, s. f. Dim. di femmina, detto per vaghezza. *Petite femme; petite petite femme.*

FEMMINEZZA, s. f. Astratto di femmina. *Le sexe feminin*, e per vaghezza. *Le beau sexe.*

FEMMINIERA, s. f. Voce formata in ischerzo per far beare le femmine, o il luogo ove hanno le femmine. *Gynecee; appartement des femmes, ses femmes.*

FEMMINILE, add. Di femmina. V. Femminino.

* FEMMINILEMENTE, ☽ avv. V. Femmine.

FEMMINILMENTE, ☽ feminente.

† FEMMINILITÀ, s. f. Astratto di femminino, ficcome mascolinità, astratto di mascolino. *Qualite, caractere de femme.*

FEMMININO, NA, add. Di genere di femmina. *Feminin.* V. Femmineo. §. Per Effeminato. V. §. Talora vale Da femmina, e però si prende per debole. *Foible; lache; de femme.*

FEMMINOCCIA, s. f. Accresc. di femmina. *Femme forte; femme d'ahan.*

FEMMINUCCIA, ☽ s. f. Avvilit. di femmina.

FEMMINUZZA, ☽ *Femmelette, femelle.*

FEMORE, s. m. *Voc. Dot.* Voce latina usata dagli antichi Anatomisti, e vale Il fianco, che l'anca. V. §. Femore, nome dell'osso del fianco, o sia della coscia, il quale è il più grande frà tutti quelli del corpo, ed è congiunto con l'ischio, e colla tibia. *Femur; os de la cuisse.*

FENDENTE, s. m. Colpo di spada per taglio. *Fendant; un coup d'estramaçon; coup du tranchant d'une espee.*

FENDERE, v. att. Spaccare, quasi dividere per lo lungo, e anche assolutamente dividere, usando figurat. in varie maniere. *Fendre; couper, diviser en long; separer; ouvrir; deshirer, rendre.* §. Fendere l'aria, l'onde, ec. *Fendre l'air, les eaux, &c.* §. Fendere, il dare la prima aratura al campo, fendere i campi. *Defricher.* §. Fendere in atti, e Fendersi, n. p. vale Scoprirsi, far pelo, aprirsi. *Se fendre; s'ouvrir; crever, se fendre.*

FENDIMENTO. V. Fettura.

FENDITOIO, s. m. Strumento di varie materie resistenti per uso di fendervi sopra le penne. *Fendoir pour les plumes.*

FENDITORE, v. m. *Scrivin.* Che fende. *Fendeur; qui fend, qui coupe, qui taille.*

FENDITURA. V. Fettura.

* FENERATORE, s. f. m. Voc. Lat. Chi dà usura. *Usurier.*

FENICE, s. f. Uccello favoloso, che gli Antichi credettero uomini nella fine d'esse, e che rinascesse dalle sue ceneri. *Phenix.* §. Fenice, *Pers.* Rec. Dicesi di cosa rarissima, che non ammette una simile. *Un phenix.* §. Fenice, *T. de' Botanici.* Per quella sorta di pianta, che anche dicesi Giuglio salvatico. *Persil de vie; persil sauvage.*

FENICIOTTO, s. m. Una piccola fenice. *Un petit d'un Phenix; un jeune Phenix.*

FENICONTERO, s. m. Uccello acquatico di passo, che ha l'ali rosse. *Bechara; phenicoptere.*

FENILE, s. m. Luogo dove si ripone il fieno. *Fenil; grenier au foin.*

* FENITA, *Bot. Nicc.* Fine. V.

FENOMENO, s. m. Ogni novità, che appaja nell'aria, nel Cielo, e si trae ancora a effetti fisici. *Phenomene.*

FERA, s. f. V. Fiera, bestia. §. I poeti talora chiaman fera la Donna amata per dinotarne la rigidezza. *Une femme qui fait la cruelle.*

FERACE, add. d'ognigen. Fertile. *Fertile; fecond; abondant, ceux; qui rapporte; qui produit, qui porte abondamment, et pleinement.*

FERACITÀ, s. f. Astratto di ferace. *Fertilite; production abondante.*

FERALE, s. m. Lanterna, Fanale. V.

FERALE, add. d'ogni g. Funesto, mortifero. *Funeste; malheureux; funebre, fatal, mortel; qui menace de mort; funebre, lugubre, effrayant.* §. Per Ferino, Feroce. V.

FERALISSIMAMENTE, add. Sup. di feralmente. *Très-barbarement, cruellement, &c.*

FERALMENTE, avv. In modo ferino, crudelmente, bestialmente. *Cruellement; inhumainement; barbarement; durement, impitoyablement; avec cruauté.*

FERCOLO, ☽ s. m. *Sabin.* Cibo, vivanda. *Viandes.*

FERCULO, ☽ *de; aliment.* §. Fercolo, Per arnese, o cosa, che si porta in pompa nel trionfo, come armi, marchi ec. Spoglie, corone, e simili. *Machine à porter quelque chose en triomphe, ou en procession.*

FERENTE, add. d'ogni g. *Rion. anr.* Che ferisce. *Qui blesse.*

FERERE, *Cr. N.* Ferire. V.

FERETRO, s. m. Bara, Cataletto. *Cercueil; biere; brancard.*

FERIA, s. f. Festa, di festino, ma per lo più sono i giorni vacanti de' Mercatanti. *Feria; jour de fete; les vacances du Palais, vacances.* §. Far feria, non operare. *Feier; ne point travailler, prendre jour; ne point agir, sans rapos, se reposer.* Feriandi di Mercatanti. *Vacances.* §. Far di feria, si dice dal Saccendere il celebrare gli uffizi de' giorni correnti, non feriati. *Faire l'office de la feria.* §. Far feria, neutro, vale Allenarsi dall'uso matrimoniale. *S'abstenir de toucher à la femme, de vivre affaire à sa femme.*

FERIALE, add. d'ogni g. Ordinario, da dì di lavoro. *Ferial, ordinaire; de jour ordinaire, de tous les jours.* §. Dicesi anche trovarsi. *Trouver, rencontrer; commun.*

FERIALMENTE, avv. Alla feriale, primamente, ordinariamente. *Ordinairement, communement, ordinairement.*

FERIARE, v. n. *Tac. Dir.* Far feria, vacare dalle occupazioni forensi. *Vacquer, ne entrer point, ne point venir les jours.*

FERIATO, TA, add. Che ha feria, di festa. *De fete, de vacance.* §. In forza d'add. vale Il tempo della festa. *Les jours du Palais, les jours pendant lesquels les Tribunaux sont fermés.*

FERIDORE. V. Ferritore.

FERIGNO, add. V. Infuriato.

FERIMENTO, s. m. Il ferire, lo impiagare ferita. *L'action de frapper, de trapper, blessure.*

FERITO, NA, add. Di ferita. *Frappé, de frapé.*

FERIRE, v. att. Percuotere con ferro, o altro in modo, ch'ell'offenda il fianco. *Frapper, frapper, donner des coups, battre, tirer un coup, blesser.* §. Ferir lentamente, e di nuovo contra, vale Vincere ancor. §. Per Percuotere semplicemente. *Frapper, battre.* §. Per Percuotere, e ferire la feritoja. La Ferita è l'opra, il Ferir è il punto, vale Dar al segno. *Donner, viser au but.* §. Farlando di chi ambisce le cose fatali dice, Io non so dove c'è voglia andar a ferire. *Je ne sais où il veut aller; je ne sais où il veut aller.* * Ferire affinita, e andare a ferire, dicesi del Rattere, andar per diritura, o fini. *Aller droit, aller en droiture.* Dosi aspinto le cose estremità fatebbono andare a ferire, e si toccano prodigare.

FERISTO, s. m. Ferro, che l'adopera per ferire nel campo a forma di Bisca. *Ferrure d'un tron.*

FERITA, s. f. e FEDITA. Percossa, ferita, squarcio fatto nel corpo con arme, o altro. *Blessure, plaie, contusion.*

FERITA, FERITADE, FERITÀTE, s. f. Astratto di ferro, bestialità, ferocità di natura, e crudeltà. *Fierceté, cruauté, nature sauvage, barbarie, inhumanité, dureté de cœur.*

FERITO, TA, add. Da ferire. *Frappé, &c.*

FERITÒJA, s. f. Balestriera, o piccola, e diretta apertura nelle mura. *Canonniere, meurtriere.*

FERITORE, s. m. Ferritore, che ferisce. *Celui qui blesse, frappeur, frapeur.*

FERITRICE, s. f. Che ferisce. *Celle qui blesse, qui frapeur, frapeuse.*

FERLINO, s. m. Sorta di moneta antica, che era la quarta parte del denaro. *Parte, monnoie ancienne qui valoit le quart du denier.*

FERMA, s. f. Condotta, che è il fermare che, ch'ha prezzo, o altro, ferma, per tempo determinato. *Le temps pour lequel on arrête un ouvrier, ou une ouvriere.* Farlando di Soldati. *Engagement.* §. Per dar la ferma ai fattori. V. Catramazione. Prima. V. §. Dicesi anche fermata, che tasso certa lista di cani, qui ne fermerian le quaglie, o simili. *Arrêt.* Onde brace da ferma, vale Fermo, come ogni più comunemente si dice. *Chien d'arrêt.* §. Per accordo, fermamento. *Accord; s'accorder, s'accorder ensemble, transiger.*

FERMAGLIO, s. m. Ronchia, che tiene fermo, e abbbia l'uso di mentre, o altro. *Agrafe; en chet, fermoir.* §. Fermaglio è anche quello, che cinge dicesi pendente, che si porta con catena, o laccio davanti al petto, come il Tofine dell'Imperatore, o S. Michele del Re di Francia, le Crocette, e altre tali. *Collier.* §. Ferle, vale anche Giogiolo. V.

FERMAMENTE, avv. Saldamente, con fermezza, con stabilità. *Fermement, inebranlablement, fermement; fortement; constamment, inébranlablement, opiniatrement; avec assurance, avec force, avec vigueur.* §. Per Certamente, certamente, senza alcun dubbio. *Fermement; certainement, sans aucun doute; assurément, indubitablement.*

FERMAMENTO, s. m. Astratto di fermo, fermanza, stabilimento, confermazione. *Fermissement; ferme; affermissement.* §. Per Fermamento, affirzamento. *Fortification, l'action de fortifier.* §. Per il Cielo stellato, o sia l'ottava sfera. *Le firmament; le Ciel étoilé, ou la huitieme sphere.* §. Per Fermezza. V.

* FERMANZA, s. f. V. Fermamento. §. Per Sicurtà, e Malleveria. V.

FERMARE, v. a. Terminare il moto, arrestare, rattenere. *Arrêter; retenir; tenir; empêcher; fixer.* §. Fermar il fanguo ad un cavallo. *Arrêter les veines d'un cheval.* §. Fermarsi, n. p. vale Io fermo. *S'arrêter; cesser, rester, se tenir, se maintenir, rester.* §. Fermare, per fermata. *Arrêter, cesser, &c.* §. Fermarsi. Non si fermate; *Ne soyez point dans le doute.* §. Per confermare, stabilire. *Confirmer, établir, rendre stable, durable; encourer ferme, un pacte.* §. Fermar la tela, vale Imparlata. V. §. Fermar l'animo, e fermare affetti, vale Dar bestare, rifiutare. *Dissuader, désconseiller; arrêter; prendre une resolution.* A calendo in fare confiderare, e così è fermato. §. Fermar nella memoria, vale Imprimere. *Graver dans la memoire.* §. Fermare visi, vale Far facoltà tolta, non si commoglie. *Ne point cesser, faire ferme e constante.* §. Fermare una cosa a checchessia, vale Attaccevolia, lasciare, *attacher, arrêter, affjetter.* §. Fermare il Cavallo, e simili, si dice del fermarsi il cane dopo che ha tracciato, e mirando ha trovata la preda. *Arrêter, se dit en parlant.* §. Fermare il chiodo, vale Fermare e ribattere. *Determiner, rendre ferme, fermer.* §. Fermare le carni, dicesi dei medici per la prima cura, quando son vicine a putrefare, perchè si conservino, il che dicesi anche Ritenere, *Retenir, retenir.* §. Fermare il piede, o il passo, fermarsi, posarsi. *Arrêter.*

FERMATA, s. f. Il fermarsi, pausa, posa, pausata. *Pause, repos.*

FERMATO, TA, add. Da Fermare. V. §. Per Fermo, e costante. *Ferme, constant.* Dice Mudenia lo fermo cuore, e dura cosa è fermata fede, e così con fermo, e costante ogni pensiero.

FERMENTARE, v. n. Agitarsi, e del fermento, per mezzo del fermento in guisa, che le parti sottili si dividano, e le più massicce salgano. *Fermenter, entrer en ferment.* §. Fermentare, v. a. Lievitare. V.

FERMENTATIVO, IVA, add. *Red. Ital.* Atto a fermentare, che serve alla fermentazione. *Fermentative.*

FERMENTATO, TA, add. Da Fermentare. *Fermenté.*

FERMENTAZIONE, s. f. Effetto, e fermentazione, e anche la cosa fermentata. *Fermentation.* §. Per Fermentazione, e Lievitazione. V.

FERMENTO, s. m. Fermento, lievito. *Ferment, levain.*

FERMEZZA, s. f. Astratto di fermo, usato delle cose, e degli uomini, stabilità, fa forza costanza. *Fermeté, constance, constance, constance, constance, stabilité, solidité, durée, constance, constance, constance, constance

posto avv. lo stesso, che Fermamente, per certo. *Certainement; pour certain; assurement.* §. Di fermo, vale lo stesso, che Per fermo.

FERO, Voce del verso. V. Fiero.

FERÒCE, add. d'ogni gen. Fiero, bravo, terribile, coraggioso, animoso nel combattere, preso in buona parte. *Brave; hardi; courageux; vaillant.* Preso in cattiva parte. *Féroce; dur; brutal; cruel; inhumain; violent; fier; hagard; sauvage.* §. Per ispaventevole. V. §. Nel verso il prun si mostra rigido, e feroce, cioè Aspro, e Pungente. V. §. Nazione feroce, vale Intrattabile, salvatica. *Nation, ou peuple féroce, cruel, intraitable.*

FEROCEMENTE, avv. Con ferocità, feramente. *Avec férocité; cruellement; inhumainement; barbarement.* Preso in buona parte, vale Valorosamente. V.

FERÒCIA, s. f. V. Ferocità.

FEROCISSIMAMENTE, avv. Superl. di ferocemente. *Très cruellement, &c.*

FEROCISSIMO, MA, add. Superl. di feroce. *Très-féroce, &c.*

FEROCITÀ, FEROCITÀDE, FEROCITATE, } s. f. Affratto di feroce, fierezza. *Férocité; cruauté; fierté; caractère de ce qui est fer ce; barbarie.* §. Preso in buona parte, vale Bravura. V.

FERRÀCCIA, s. f. Sorta di pesce marino altrimenti detto pastinaca marina. *Taverende; pastinaque; pastinaque.* §. Ferraccia, l'*Vec. Dif.* Nome d'uno strumento di lamiera di ferro, tirata quasi a foggia d'uno scatolino senza coperchio, per uso de' Doratori a fuoco, per porvi dentro l'oro con che si deve dorare, per incuocerlo prima di metterlo nel coreggiuolo insieme col mercurio. *E sic oh l'on fait cuire l'or à metalin.*

FERRACCIO, s. f. m. Pegg. di ferro. *Du mauvais fer; du vieux fer.*

FERRAGOSTO, s. f. m. Si dice così il primo giorno d'Agosto. *Le premier jour d'Août.*

FERRAJO, s. m. Artefice, che maneggia, o lavora il ferro. *Taillandier; ferrerou.* L'arte del Ferrajo. *Taillanderie.*

FERRAIÒLO, } s. f. m. Sorta di mantello semplice con collare, che si chiama Bavero. *Manteau.* §. * Ferrajuolo per Ferrajo. V.

FERRAMENTO, s. m. Moltitudine di strumenti di ferro da lavorare, e mettere in opera. *Ferramens; outils de fer.* §. Per Aggregato di tutti gli arnesi necessarj per ferrare il cavallo. *Tous ce qu'il faut pour ferrer un cheval.*

FERRÀNA, s. f. Mescuglio di alcune biade seminate per mieterfi in erba, e pasturarne il bestiame. *Bernige.*

† FERRANDÌNA, s. f. Sorta di stoffa tessuta di seta e tramata di lana, o di bambagia. *Ferrandine.*

FERRARE, v. a. Munir di ferro. *Ferrer; garnir de fer.* §. Ferrare un cavallo, o altro animale. *Ferrer un cheval, un mulet, &c.* Ferrar a ghiaccio. *Cramponner.* §. Lasciarli ferrare, figurat. vale Star manfueto, lasciarsi fare quel, ch'altri vuole. *Se laisser faire ce qu'on veut.* §. Per Inchiodare, o bucare con ferro. *Clouer; planter un fer; trouer avec un fer.* §. Ferrare agosto, vale Stare in allegria il primo giorno d'Agosto. *Fêter le premier d'Août, faisant bonne chère.* §. Come disse colui, che ferrava l'oche: E' ci farà che fare, prov. per esprimere d'aver alle mani cose difficili, e faticose. *Je n'ai pas une petite besogne.*

† FERRASTRINGHE, s. m. Artefice che lavora stringhe adattando ai loro capi ferro, o altro metallo. *Aiguillerier.*

FERRATA, s. f. Lavoro fatto di ferri, disposto in guisa opportuna per vietare l'ingresso in finestre, o altro. *Grille de fer; barreau; treillis.* Ferrata d'una finestra. *Balcon.*

FERRÀTO, TA, add. Da ferrare. *Ferré.* §. Acqua, o vino ferrato, vale Acqua, o vino, in cui sia stato spento un ferro infocato. *Eau ferrée; vin ferré.*

FERRATÙRE, s. m. Che ferra, Manifcalco. V. §. Per Fabbro. *Forgeron.*

FERRATÙRA, s. f. Affratto di ferrato, Il ferrare, e il modo del ferrare. *Ferrure; la manière dont on ferre un cheval.* §. Per l'orma del ferro, onde son ferrate le bestie. *Traces des fers des chevaux.*

FERRAVECCHIO, s. m. Chi compera, e rivende sfetre, e altre cose vecchie. *Vendeur, ou vricur de vieille ferraille.*

FERREO, EA, add. Di ferro. *Qui est de fer, ou qui en a les propriétés.* §. Figur. Aver gli occhi piemuti da ferreo sonno, val Mostrale, da cui altri non si desta. *Sommeil de la mort.*

FERRERÍA, s. f. Massa di ferramenti. *Ferrailles; quantité de fers.*

FERRETTO, s. m. Dim. di ferro. *Petit fer; ferret.* §. Aggiunto ad uomo, vale Brinaro, mezzo canuto. *A demi-blanc.* §. Ferretto della spada, è quel fil di ferro, che apre, e serra i pendoni della spada. *Crochet du ceinturon.* ¶. Ferretto di Spagna, vale Rame abbruciato col solfo. *Cuivre calcine avec du soufre.*

FERRIÀTA, V. Ferrata.

FERRIÈRA, s. f. Tasca, o bisaccia di pelle, o simile, nella quale si tengono chiodi, e strumenti da ferrare i cavalli. *Ferrière.* §. Per Astuccio, che è una guaina da tenervi dentro strumenti di ferro, d'argento, o simili, per Cerusici, e Scalchi. *Étui de Chirurgien; ferrière de Marechal, &c.* §. Per la fucina, dove si raffina il ferro. *Chauffoirie; forge où l'on raffine le fer.* §. Per Cava del ferro. *Mine de fer.*

FERRIGNO, GNA, add. Che tien di ferro. *Ferrugineux; qui tient de la nature du fer.* §. Fig. Animo ferrigno, vale Duro. *Rude; sévère; dur; inexorable; impitoyable; inhumain; cruel; inflexible.* §. Aggiunto d'uomo, vale anche Di buon nervo, Robusto. V. §. Il legname, ec. ragliato a buona stagione, è sodo, ferrigno, nerboruto, e pesante, cioè impenetrabile come ferro. *Compaste; solide; dur.*

FERRO, s. m. Metallo di color bigio, molto duro, e con cui si fa ogni sorta d'arme, e la maggior parte degli strumenti degli Artigiani. *Fer.* §. Per Istrumento meccanico di ferro. *Instrument de fer.* §. Per Arme. *Epée; couteau; glaive.* §. Ferro di due marte, chiamasi l'ancora de' vascelli. Ferro di quattro marte, quella delle galee. V. Marra. §. Per quello strumento de' Barbieri a guisa di forbici, per uso d'arricciare le basette, e la barba, o i capelli. *Fer à friser.* §. Per quello strumento, che ben riscaldato distende le biancherie. *Fer; instrument de fer pour repasser le linge.* §. Per quel guernimento, che si pone alla scarpa per camminare sul diaccio, o per altro. *Patin.* §. Per quel guernimento di ferro, che si mette sotto a' piè de' giumenti. *Fer de cheval; fer.* ¶. E' non gli crocchia il ferro, proverb. cioè, E' non è uom di paura, non gli manca l'animo. *Il ne craint pas; c'est un homme qui a du courage.* §. Effer di ferro, si dice di chi nel suo operare dimostra fortezza grande, o d'animo, o di corpo. *Avoir, ou être un corps de fer; fort.* §. Forti, forta di giuoco da fanciulli. *Force de jeu d'enfans.* §. Venire a' ferri proverbialm. Venire al fatto. *Venir au fait.* §. Essere a' ferri, essere a stretto consiglio, o ragionamento. *Être aux prises.* §. Battere il ferro, mentre egli è caldo, vale Operare, quando l'uomo ha comodità, valersi dell'occasione. *Battre le fer pendant qu'il est chaud.* §. Aguzzare i suoi ferri, o ferruzzi, vale Assottigliar l'ingegno, ghirbizzare. *Aiguiser son esprit.* §. Metter al ferro, si dice de' forzati, e degli schiavi, quando s'incatenano. *Mettre dans les fers, ou à la chaîne.* §. Per metaf. Essere al ferro, vale Essere alla catena. *Être dans les fers, ou charge de fers, ou à la chaîne.* §. Metter, e andare a ferro, e a fuoco, vale Fare strage, ardere. *Mettre à feu & à sang.*

FERROLÌNO, s. m. *Cellin.* Dim. di ferro. Piccolo ferro, Ferruzzo, V.

FERRUGINO, GNA, add. Ferrigno. V.

FERRUGINÒSO, SA, add. *Volg. It.* Ferrugino, Ferrigno. V.

FERRUMINAMENTO, s. m. *Voce di varj Artisti.* Il ferruminare, saldamento. *Soudure.*

FERRUMINARE, v. a. *Voce di varj Artisti.* Saldare, e congiugnere. *Souder; raccorder; joindre; aboutir.*

FERRUMINÀTO, TA, add. Da ferruminare. V.

FERRUZZO, s. m. Piccolo ferro. *Ferret; petit fer; petit instrument de fer.* §. Aguzzare, e adoperare i suoi ferruzzi. V. Ferro.

FERSA, V. Ferza.

FÈRTILE, add. d'ogni g. Fruttuoso, fecondo, abbondante, contrario di sterile, e si dice propriamente del terreno. *Fertile; fecond; abondant; qui rapporte, qui produit beaucoup; riche.*

FERTILEMENTE, V. Fertilmente.

* FERTILEZZA, f. f. V. Fertilità.

FERTILÌSSIMO, MA, add. Superl. di fertile. *Très-fertile; très-fecond, &c.*

FERTILITÀ, FERTILITÀDE, FERTILITATE, } s. f. Affratto di fertile. *Fertilité; fécondité; abondance; qualité de ce qui est fertile.*

FERTILIZZÀRE, v. a. *Salvin.* Render fertile, fecondare. *Fertiliser; rendre fertile.*

FERTILMENTE, avv. Fertilmente, fruttuosamente, fecondamente, abbondantemente, con fertilità. *Fertilement; abondamment; avec fertilité, fecondité; copieusement.*

FERÙCOLA, f. f. Dim. di fiera. *Bestiole; petite bête sauvage.*

FERVENTE, add. d'ogni g. Bollente, cuocente. *Bouillant; brûlant; cuisant.* Acqua fervente. §. Per sollecito, e veemente. *Prompt.* Acciocchè c'soffero più ferventi alla guerra. §. Fig. per Ardente. *Véhement; ardent; fervent; rempli de ferveur.* Amor fervente.

FERVENTEMENTE, avv. Con fervore, e spesso si riferisce all'animo. *Avec ardeur; avec chaleur; avec feu; avec véhémence; fervemment; avec fervéur; chaudement.*

* FERVENTEZZA, V. Fervore.

FERVENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di ferventemente. *Avec beaucoup de feu, de ferveur, de zèle.*

FERVENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di fervente. *Très-bouillant, &c.*

* FERVENZA, V. Fervore.

FÈRVERE, v. n. Bollire, esser cocente. *Bouillir; bouillonner; être ardent, échauffé.* §. Fig. Esser veemente, grande. *Être grand, véhément, impétueux.* Non ferve men l'altra battaglia equestre.

* FERVEZZA, f. f. Caldezza. V.

FERÙGGINE, f. f. Rugine. *Rouille.*

FERVIDAMENTE, Ferventemente. V.

FERVIDEZZA, s. f. *Segner.* Affratto di fervido, V. Fervore.

FERVIDISSIMAMENTE, avv. Superl. di fervidamente. *Avec une très grande chaleur; avec une très-grande ferveur, &c.*

FERVIDÌSSIMO, MA, add. Superl. di fervido. *Très fervent; très-ardent, &c.*

FERVIDO, DA, add. Fervente. *Chaud; fervent; ardent; bouillant; brûlant; fort chaud, vif.*

FÈRULA, s. f. Spezie d'erba, che ne' paesi caldi cresce fino all'altezza d'un albero, e 'l cui seme, e radici sono di qualche uso nella medicina. *Férule.*

FERVÒRE, s. m. Affratto di fervente. Caldezza, calor veemente. *Ardeur; chaleur violente.* ¶. Figurale veemenza, affetto. *Ferveur; ardeur; zèle.*

FERVOROSO, SA, add. Che ha fervore. *Ardent; brûlant; bouillant.*

* FERÙTA, s. f. V. Ferita.

* FERÙTO, add. V. Ferito.

FERZA, s. f. Fersa, strumento fatto d'una, o più strisce di cuojo, o funicelle, o minugie, per dar delle percosse. *Fouet.* §. Ferza del sole, del caldo, per L'ora del maggior caldo ne' giorni estivi. *La force du soleil; la chaleur du plein midi.*

FERZÀRE, *Poliz.* V. Sferzare.

FERZÀTO, TA, add. V. Sferzato.

FERZO, s. m. T. *Mariniresche.* Ferzo di tela da vele, dicesi ad ogni piccola pezza di tela onde son formate le vele. *Ferze; cuetille; le de voile.*

FESCENNÌNI, add. m. pl. T. *dell' Antichità.* Aggiunto d'una sorta di versi alquanto licenziosi, o grossolani, che si cantavano in Roma in occasione di certe feste, e follazzi. *Fescennins.*

FÈNCERA, f. f. Brionia. V.

FESSO, fust. V. Fessura.

FESSO, SA, add. da fendere. *Fendu.*

FESSOLÌNO, s. m. Dim. di fesso. *Petite fente; petite crévasse; gerçure.*

FESSÒRA, s. f. Fesso, piccola spaccatura, o crepatura, lunga. *Fente; crevasse; ouverture; lézarde; rensi.*

FESTA, s. f. Giorno solenne, festivo, e nel quale non si lavora. *Fête; solemnité; jour de fête.* ¶. Festa di precetto, festa comandata, dicesi di quel giorno, in cui è vietato il lavorare, a differenza di quelle, che si celebran dalla Chiesa solamente. *Fête fêtée; fête de commandement.* §. Per Giubbilo, allegrezza. *Fête; joie; réjouissance; alegresse; divertissement; enjouement; belle humeur.* §. Per Carezze, o allegria, lieta, e grata accoglienza. V. Carezze. Accoglienza. §. Per Ispettacolo, e Apparato. V. §. Per cosa da mangiare, solita di darsi, o di vendersi alle feste. *Foire; les choses bonnes à manger qu'on vend aux foires, tel que les craquelins, gâteaux, échandes, &c.* §. Per Sollazzo, piacere, ritrovato, o luogo dove si festeggi. *Fête; divertissement; conversation; réjouissance publique.* §. Vivere in festa. *Vivre en joie & en liesse.* §. Guardar la festa, astenersi dal lavorare per onorar quel giorno festivo. *Observer, garder la fête; fêter.* §. Essere vigilia di cattiva festa, vale Fare mal proposito, o simile. *Donner une mauvaise journée.* ¶. Far festa, per fine, cessar dall'opera, prender riposo. *Se reposer; fêter; garder, observer la fête; s'abstenir du travail.* §. Far la festa a uno, vale Ucciderlo. V. Uccidere. §. Cosa da dì delle feste, si dice di cosa di qualche eccellenza. *Chose excellente, superbe, magnifique, très-belle.* §. Conciar uno pel dì delle feste, trattarlo male, difertarlo. *Accommoder comme il faut; accommoder de toutes pièces.* §. Chi non vuole la festa, levi l'alloro, o simili; proverb. che vale Che per iscansar quello, che non si vorrebbe, bisogna togliere l'occasione. *Lorsqu'on ne veut pas qu'une chose arrive, il faut en ôter les occasions.* §. Far la festa senza alloro, modo basso, vale Fare alcuna cosa a uso. *Faire quelque chose pour rien, ou avec rien.* §. I matti fanno le feste, e i savj le godono, dicesi di chi spende il suo per dar piacere ad altri. *Les fous donnent les fêtes, & les sages en jouissent.* §. Ogni dì non è festa, cioè Non sempre vanno le cose secondo il suo desiderio. *Il n'est pas tous les jours fête; on n'a pas tous les jours le même bonheur.* §. A festa, posto avverb. vale A uso di festa, a maniera di festa, Festeveralmente. V.

FESTACCIA, s. f. *Fir. nov.* Festa grande. *Grande fête; fête solemnelle.*

FESTAJUÒLO, s. m. *Voce dell'uso.* Colui, che intraprende, e dirige le Feste. *Celui qui est le directeur d'une Fête; celui qui est chargé d'apprêter ce qui est nécessaire pour une Fête.*

FESTANTE, add. d'ogni gen. Allegro, giojoso *Joyeux; gai; enjoué; agréable; riant.*

* FESTANZA, V. Festa.

FESTÀRE, v. a. Far festa. *Fêter; chommer, célébrer une fête.*

FESTEGGEVÒLE, V. Festevole.

FESTEGGEVOLMENTE. V. Festevolmente.

FESTEGGIAMENTO, s. m. Il festeggiare. Festeggiamento; divertissement; allegresse; fête; joie cavalleresque; gaudium; mandanisse.

FESTEGGIANTE, add. d'ogni g. Che fa festa, festeggia; qui donne une fête; gai; réjouissant; agreable; plaisant; galant.

FESTEGGIANTEMENTE. V. Festevolmente.

FESTEGGIARE, v. a. Far festa, giuocha, spettacoli. Donner une fête; faire des réjouissances publiques. §. Per Solennizzare. Fêter; célébrer; solemniser; celébrer une fête. Festeggiar il giorno del sabato.

FESTEGGIATO, TA, add. Da Festeggiare. V. §. Per Accarezzato, ben veduto. Bien reçu; bien accueilli; fêté; fêtoyé.

FESTEGGIO. V. Festeggiamento.

FESTERECCIAMENTE. V. Festevolmente.

FESTERECCIO. V. Festivo.

FESTEVOLE, FESTEVOLISSIMO. V. Festante.

FESTEVOLMENTE, avv. Con festa, giorgiamento, ridiamente. Joyeusement; gaiement; agreablement; galamment; cavalleresquement, avec enjouement; gaiement; réjouissance; cadeau. §. Festa accompagnata da passo di danza. Festin, bangnet; regal.

FESTINO, INA, add. Sollecito, presto. Prompt; empressé; qui se hate.

FESTIVAMENTE, avv. Solennemente, con festa. Solennellement, avec fête, avec une grande réjouissance.

FESTIVISSIMO, MA, add. Sup. di festivo. Très-solennel, &c.

FESTIVO, VA, add. Da festa, di festa. De fête; solennel. §. Per Festevole, Festante. V.

* FESTO, add. Di festa, Festivo. V.

FESTOCCIA, s. f. Bocc. Accortezza lieta, complimento con parole festevoli. Accoueil gracieux, blagueur; caresse.

FESTONE, s. m. Adornamento di bambagia, di verzura, o di simili cose, che si mette intorno alle porte, altari, e altri luoghi dove si fa la festa. Feston; faisceau de branchages garnis de fruitiles & de fleurs.

FESTOSAMENTE. V. Festevolmente.

FESTOSETTO, TA, add. Dim. di festoso. Joyeux, un peu gai.

FESTOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di Festosamente. Très-joyeusement, &c.

FESTOSISSIMO, MA, add. Sup. di festoso. Très gai, très-joyeux, &c.

FESTOSO, SA, add. Allegro, gaudioso, lieto, festante. Joyeux; gai; enjoué; agreable; plaisant; réjoui; content; satisfait; gaillard.

FESTÙCA, s. f. FESTÙCO, e FISTÙCO, s. m. Piccolo fuscellino di paglia, di legno, o altra si fatta cosa. Brûcolo. Fétu; brin de paille, de bois.

FETENTE, add. d'ogni g. Che ha fetore, puzzolente. Puant; qui sent mauvais; qui pue.

FETENTISSIMO, MA, add. Superl. di fetente. Très-puant; très-carrompu.

* FÈTERE, v. n. Render fetore, puzzare. Puer; sentir mauvais; répandre une mauvaise odeur.

FETIDAMENTE, avv. Con fetore. Avec puanteur; puamment.

FETIDISSIMO, MA, add. Sup. di fetido. Très-puant.

FÈTIDO, DA, } add. Puzzolente, pieno di
* FETIDÒSO, SA, } fetore. Puant; qui pue; qui sent mauvais. §. Per Fruttto, disonesto, sporco, e dicesi di parole, e d'azioni. Obscène; malhonnête; vilain. §. Per aggiunto di pillole, significa una specie di pillole, che puzzano. Pilules fétides. §. Alfa fetida. V. Alfa.

FETO, s. m. Creatura nel ventre della madre. Le fœtus.

FETORE, s. m. Odor cattivo. Puzzo. Puanteur; mauvaise odeur; infection; fœteur.

FETTA, s. f. Particella d'alcuna cosa tagliata sottilmente dal tutto, come di pane, carne, e simili. Tranche, morceau; rouelle; lèche; tronçon. §. Per simil. d'altre cose in su quell'andare. Bande; morceau. §. Fetta di fiame, vale Un pezzo di nastro largo di fiame. Ruban de fil ou de padou. §. Metta co' verbi fare, dare, o simili, parlandosi di femmine, vale Far copia di se disonestamente, sprezzare; s'abandonner; laisser aller le chat au fromage.

FETTOLÌNA, s. f. Dim. di fetta, fettuccia. Lèche; petite tranche.

FETTONE, s. m. T. della Cavallerizza, e della Marcaleria. Fetto, o spaccatura ec. pie del cavallo dall'unghia alla corona. Seime.

FETTOLINA, } s. f. Dim. di fetta. Petit morc.
FETTÙCCIA, } ceau; petite tranche; lèche. §. Per Nastro. V.

FETTUCCIÀJO, s. m. Vice dell'uff. Fabbricatore di fettucce. Tissutier; rubanier.

FEUDALE, add. d'ogni g. Di feudo. Feodal; de fief; qui appartient au fief.

FEUDALITÀ, s. f. T. de' Legisti. Attraito di feudo. Ricognizione prestata per ragione del feudo. Feodalité.

FEUDATÀRIA, T. de' Legisti. Verb. fem. di Feudatario. Feudataire.

FEUDATARIO, s. m. Che ha feudo. Seigneur; qui possède un fief. §. Feudatario, ia, add. Appartenente a feudo. V. Feudale.

FEUDISTA, s. m. T. de' Legisti. Quel Giureconsulto, che tratta de' feudi. Feudiste.

FEUDO, s. m. Sorta di clientela, per la quale si concede, o dignità, o dazj, o possessioni, con patto, che i feudatarj riconoscano in perpetuo tal benefizio. Fief, terre; seigneurie.

* FI, s. m. Fedinolo, voce usata da Dante. V.

FI FI. Interiezione dinotante abbominio, o baldezza di cosa stomachevole. Fi, fi.

FIA. V. Fiata.

FIABA. V. Favola.

FIACCA, s. f. e FIACCO, s. m. Strepito, fracasso, tolta la similitudine dal rumore, che fa il baccando. Bruit; fracas. V. Fracasso. † Gridando baccando. Bruit; fracas. V. Fracasso. † Gridando spaventosamente, e menando grande fiacca, e gran rumore.

FIACCAMENTE, avv. In modo fiacco. Foiblement, lâchement. D'une manière languissante, nonchalamment; mollement, non balamment.

FIACCAMENTO, s. m. Rottura. § Fiaccate. Fraction; rupture; action par laquelle on rompt.

FIACCARE, v. a. Rompere, spezzare, fracassare con violenza, con impeto. Rompre, casser, briser, fracasser; mettre en pièces, en morceaux. §. Si usa anche al n. p. Fiaccarsi il collo, vale Ammazzarsi cadendo. Se casser le cou. §. Fig. Fiaccar l'arrabbiato. Dante inf. Comprimere in se defetto i moti delle sdegno, Manfredi. V. Per Fiaccare, affaticare, affaiscare, ingorare le forze, debilitare. Fatiguer; affoiblir, debiliter, harasser, énerver, rendre, épuiser. §. Chi non s'spergiura fi fiacca il collo, fi dice per esprimere, che talora per dire il vero ne incogle male. Qui dit la vérité, est pendu.

FIACCÀTO, TA, add. Da Fiaccare. Rompu, brisé; cassé, pressé. §. Fiaccato, vale Rovinato, misero, infelice, come per esempio. A quegli, che sono in pericolo, la turba degli amici d'intorno fiede; ma intorno a' fiaccati, solitudine è. On fait la cour à ceux qui sont en faveur, mais on abandonne les malheureux, ceux qui sont ruinés, ceux qui sont disgraciés, qui sont ruinés.

FIACCATÙRA, s. f. Cr. N. Fiaccamento. V.

FIACCHETTO, full. m. Dim. di fiacco. Un peu las, un peu fatigué; un peu affaibli.

FIACCHEZZA, s. f. Affratto di fiacco, debolezza. Lassitude, faiblesse; embecillité, défaillance, manque de vigueur; faiblesse, épuisement, affaissement; défaut, manque de force; faiblesse, épuisement, affaissement; défaut de force.

FIACCHISSIMO, MA, add. Sup. di fiacco, fievolissimo, debolissimo. Très foible, languissant.

FIACCO, s. m. Rovina, diffusione, strage. Ravage; destruction, ruine; renversement.

FIACCO, CA, add. Fievole, fracco. Las; fatigué; foible, brisé, épuisé; abattu; affaibli, sâché.

FIACCOLA, s. f. Facella, facellina accesa. Flambeau; torche allumée. §. S'usa anche al fig.

FIAÈNE. V. Favo.

FIALA, s. f. Guadala. Fiole; petite vase, ou bouteille de verre.

FIALE, s. m. V. Favo.

† FIALONE, s. m. V. Favo.

FIAMMA, s. f. Fumo acceso, che elce dalle cose, che ardono. Flamme. §. Per Fuoco semplicemente. V. Fuoco. §. Per Rossore, simile a fiamma. Couleur de feu; rouge vif & resplendissant. §. Figuratamente, vale Fuoco amoroso, amore. Flamme, amour, ardeur, feu; desir ardent; passion vive. §. Levar fiamma, vale Cominciar a far fiamma. Flamber, venir de la flamme; s'enflammer; s'allumer, &c. §. Fig. dicesi della violenza a far fiamma. Flamber, venir de la flamme; s'enflammer; s'allumer, &c. §. Fig. dicesi della violenza dell'ardore di qualche passione, che irriti, accenda l'animo a buona, o malvagia impresa. Prendre feu, s'allumer, s'enflammer; s'animer; s'emporter, se soulever. I soldati Pretoriani levaron quasi fiamma di sedizione. §. Mettere, Mandare, Andare, o simili a fuoco, e fiamma, dicesi del Mandare, andare, ec. in consumo, in subita perdizione. Detruire; perdre; ruiner de fond en comble; mettre tout à feu & à flamme. §. Dicesi anche quella paniera intessita di vime, e coperta di cuoio, che si tiene dietro alle carrozze da campagna per comodo di portar robe, fiori, di pennine qui a mes dessus les coffres la campagne. §. Drappo a fiamma, di sesti di quel drappo di color bianco, sopra di cui campeggia un rotto a foggia di fiamme. Ex. gr. Drap à flammes. §. Fiamma, Sorta di Succiamele. Sorta d'erba detta altrimenti Succiamele. e Orobanche. V. §. Fiamma, T. Marinaresco. Bandiuola lunga, stretta, e con due punte, che si pone in cima agli alberi delle navi. Flamme.

FIAMMANTE, add. d'ogni g. Che fiammeggia. Flamboyant; qui flamboie; rutilant; rubicundissant; brillant; éclatant. §. Tormento fiammante, vale vecemente. V.

FIAMMARE. V. Fiammeggiare.

FIAMMASALSA, s. f. Spezie d'infermità, che viene in pelle, cagionata da umor salso. Feu sauvage; dartre serpentante.

FIAMMATO, add. V. Fiammante. §. Fiammato per a Fiamma. V.

FIAMMEGGIANTE, add. d'ogni g. Che fiammeggia. Etincelant; qui jette des flammes; flamboyant; éclatant, rutilant; brillant. §. Per simil. Rollegiante. Rougeâtre, rougissant; couleur de feu. L'alma cirresio, che da lunge mostra i fiammeggianti frutti.

FIAMMEGGIÀRE, v. n. Scintillare, risplendere a guisa di fiamma. Etinceler, flamboyer, briller; éclater, jetter un grand éclat, avec une clarté; &c. §. Per Ardere, e convertirsi in fiamma. Brûler, être en feu; être embrasé; flamber, s'enflammer, s'allumer. §. In sent. figurat. Mandar fiori fu co' fior di tea. Jeter du feu & flamme.

FIAMMELLA, s. f. Dim. di fiamma. Petite flamme. §. Per Ispledore simile a fiamma. Clarté; lumière, splendeur, éclat. Goder pareva il ciel di lor fiammelle.

FIAMMENTO, CA, add. di fiamma. Etincelant; de flamme, de feu, ou ardent; brûlant.

FIAMMETTA, } s. f. Dim. di fiamma. Pe-
FIAMMICELLA, } tite flamme.

FIAMMIFERO, RA, add. Che porta fiamma. Ardent, brûlant; qui porte des flammes; qui porte la flamme, qui porte le feu.

FIAMMOLINA, s. f. Dim. di fiamma. Petite flamme.

* FIAMMORE. V. Infiammagione.

FIANCARE, v. a. Far fianchi, o fianchi, e si suol dire particolarmente degli archi, e delle volte. Flanquer.

FIANCÀTA, s. f. Colpo, che si dà con fianco, o pure nel fianco al cavallo. Coup d'éperon. §. Dare una fiancata, che vale Dare per incidenza checchesia per pungere, dicesi anche Dare un bottone di pa Taccio. Donner un coup de bec, un coup de dent, un coup de langue.

† FIANCHEGGIAMENTO, s. m. Sostentamento, Rinforzamento. V.

FIANCHEGGIANTE, add. d'ogni g. T. de' Architetti delle Guerre. Che fiancheggia, ed è proprio argiunto d'angolo, o di bastione. Flanquant.

FIANCHEGGIÀRE, verb. att. Toccar il fianco, spingere di costa. Attaquer, prendre en flanc; bisponner de côté. §. Fig. Dar aiuto, fare spalla. Secourir de côté. §. Fig. Dar aiuto, fare spalla. Secourir, aider. Donner de l'assistance; assister; disponder, protéger. §. Per Pungere con motto, dare bottoni. V. Fiancata.

FIANCHETTO, s. m. T. de' Cappellaj. Nome, che si dà a quelle pezzuole fornite fatte di pelo più fecito, onde talvolta i Cappellai cuoprono le parti più apparenti d'un cappello. Dessous.

FIANCO, s. m. Quella parte del corpo, che è tra le coste, e la cuoia. Flanc, côté; ventre. §. O parte di fianco, o di epigastrio: qui vale Mal di fianco. V. Colica. §. Si pigla anche per tutto il corpo. §. Per Lato, carta, banda. Côté; flanc; côtés. §. Fianchi delle navi. T. Marinaresco. Le parti laterali di una nave. Coutirs. §. Fianchi degli edinzj, e muraglie, T. Arch. Le parti laterali, ovvero quelle, che formano gli angoli de' medesimi edinzj. Les côtés, les angles. Fianchi d'un arco. Les reins d'une voûte. §. Fianchi delle stipe de' ponti. T. Arch. Le parti esterne, o vogliamo dire, termini de' medesimi ponti, il di cui ufizio è di sostenere il peso degli archi, che vi si posano sopra. Culée, butée. §. Alzare il fianco, e far buon fianco, e s'intende sempre in conversazione. Remboindre, se pourp ins; mettre tout son fait; lampe; Aggiere. §. Fare, dire, e simili, una cosa per fianco, posto avv. vale Incidentemente, indirettamente. Faire ou dire quelque chose indirectement, par incident. §. Essere, o stare al fianco ad uno, vale Essergli indivisibile compagno. Être toujours pendu à la ceinture de quelqu'un; être le compagnon pendant de quelqu'un. §. Porta del fianco è quella, che mi è nella facciata principale, ma da uno de' lati. Porte qui la facciata principale, ma da uno de' lati. Porte qui est de côté, qui n'est pas sur la façade.

FIANCUTO, TA, add. Che ha gran fianchi. Qui a de bons reins.

* FIÀRE, } V. Favo.
* FIÀRO, }

FIASCA, s. f. Fiasco grande, ma di forma fiaccciata. Une grande bouteille plate. † §. Fiasche dicono i Marinari a quei pezzi di legno lavorato, che compongono i due lati dell'incasso del cannone, che

che sono combagiati, e saldati l' uno coll' altro con frammezzi di distanza in distanza. *Flaïque*.

FIASCÀCCIO, s. m. Pegg. di fiasco. *Une grande bouteille*.

FIASCÀJO, s. m. Quegli, che vende i fiaschi. *Marchand verrier*.

FIASCHEGGIARE, v. a. Si dice del comprare il vino a fiaschi or in uno, or in un altro luogo. *Acheter le vin à la bouteille, au detail, tantôt ici, & tantôt là*. §. Fig. e in modo basso si dice per dinotare l' incostanza di chicchessia in alcuna operazione. *Changer continuellement, être inconstant*.

FIASCHETTA, s. f. Dim. di fiasca. *Petite bouteille plate*.

FIASCHETTÍNO, } s. m. Dim. di fiasco. *Petite*
FIASCHETTO, } *bouteille; flacon*.

FIASCO, s. m. Vaso rotondo, per lo più di vetro, col collo, siccome la guadalta, ma senza piede. *Bouteille*. §. A questo fiasco tu hai da bere, se tu vorrai fare a mio pane, e mio vino, e vale Cosi hai da fare per necessità. *Il faut que tu en passes par là, ou par la porte*. §. Applicare il fiasco, lo stesso, che appiccar sonagli, e vale lo stesso, che Infamare. V. §. In prov. Amor di meretrice, e vin di fiasco, la mattina è buono, e la sera è guasto. *Amour de Putain & vin de bouteille, le matin est bon, & le soir ne vaut plus rien*. §. Levare il vino a' fiaschi, o da' fiaschi, figur. vale Levar l' occasione. *Oter les occasions*.

FIASCONE, s. m. Accresciti. di fiasco. *Grande bouteille*.

FIATA, s. f. Volta, *Fois*. §. Lunga fiata, posto avverb. vale lo stesso, che lungo tempo. *Long temps*. Questa voce s' abbrevia in fia, e fie, che s' usa nel multiplicare i numeri, che oggi più comunemente dicesi Via, e Vie, come Quattro fie fei quattroquattro. *Quatre fois six fois quatre quatre*.

FIATAMENTO, s. m. Respirazione. *Respiration*.

FIATANTE, add. d' ogni g. Che nata. *Soufflant, haletant; qui souffle; qui respire*.

FIATARE, v. a. Il respirare dell' uomo e degli animali, alitare. *Respirer; haler*. §. Per lo leggiero spirar de' venti. Soffiare. *Souffler*. §. Per Favellare, dar segno di favellare. *Souffler; parler; faire semblant de vouloir parler*. Non osò fiatare. *Il n' osa pas souffler le mot*. §. Per Odorare, annasare, Fiutare. V.

FIATENTE. V. Fetente.

FIÀTO, s. m. Alito, spirito, che esce dalla bocca. *Haleine; souffle; respiration*. §. Per Vento, aura. *Vent doux; petits vents*. §. Per Soffio, sparimento del vento. *Souffle du vent*. §. Per Mal odore, fetore. *Mauvaise odeur, puanteur*. §. Per Esalazione, o Efalazione assolutamente. *Exhalaison*. E di ciascuna pianta, e ciascun fiore usciva un fiato di soave odore. *Et de chaque plante & de chaque fleur s' exhaloit une suave odeur*. §. Per Voce, favella. *Parole; voix; mot*. L' aguta punta molle di quà, e di là, e poi dò cotal fiato. §. Per Persona. *Personne*. Come: la tale schiatta è rimasta con tanti fiati, cioè con tante persone. *La telle famille est reduite avec tant de personnes*. §. Per Lena, forza, vigore. *Vigueur; force*. Se non avrò tanto nato da poterlo servire. ¶. Si usa talora in significato di Niente. *Rien*. Senza mangiar la sera, o ber mai fiato. Le baffonate non gli fanno fiato. §. Per Nonsense, in significato di Qualche cosa, poca cosa. *Un rien; un peu; quelque petite chose*. Ma ben potrebbe rimanere qualche fiato di virtù per quelli tali. §. Diconsi strumenti di fiato quelli, a' quali si dà il suono col fiato. *Instruments de bouche*. §. Cascare il fiato, vale Avere una paura eccessiva, estrema. *Être saisi de peur, de frayeur*. §. Bisliar nato, raccorre il fiato, trovare il fiato, o simili, fig. vagliono Riposarsi, riaversi. *Respirer; se reprendre haleine; se reposer; se tranquilliser*. §. Tutto in un fiato, vale A un tratto, senza interruzione. *Tout d' une haleine; tout d' un coup*. ¶. L' ultimo fiato, vale L' ultimo respiro. *Le dernier soupir*. §. Tant' avete cui fiato tant' avete cui fiato, e simili, imprecazione, e vale Così gli mancasse il fiato, ec. *Ainsi Dieu le confonde; ainsi tu puisse crever*.

* FIÀTOLO. V. Fittajuolo, e Feudatario.

* FIÀTORE. V. Fetore.

FIATÒSO, SA, add. Di cattivo fiato, puzzolente. *Puant; qui exhale une mauvaise odeur*.

FIÀVO, s. m. V. Favo.

FIÈBIA, s. f. Strumento di metallo, o d' osso, di figura quadrata, o circolare, sbarrato da una traversa, dove è infilzata una punta detta ardiglione, la quale si fa passare in un foro della cintura, che è fermato, dove altri vuol fermarla. *Fiacle*.

FIBBIÀGLIO, s. m. Fermaglio, affibbiaglio. V.

* FIBBIÀLE, s. m. Fibbia. V.

FIBBIÀRE. V. Affibbiare.

FIBBIETTA, } s. f. Dim. di fibbia. *Petite*
FIBBIETTINA, } *boucle*.

FIBRA, s. f. Filo di carne, che nei muscoli, e in altre parti dell' animale, ha potenza di naturalmente contrarsi. *Fibre*. §. Poeticamente si prende anche per Vena. *Veine*. Non ho nidolla in osso, e sangue in fibra, ch' io non senta tremar. §. Fibra nel legname, e nelle piante si prende per lo stesso, che vena. *Fibre; filament; fibre des plantes & des arbres*.

FIBRETTA, s. f. *T. de' Notomisti*. Piccola fibra, tenue fibra. *Fibrille*.

FISRILLA, s. m. *T. de' Notomisti*. Fibretta. *Fibrille*.

FIBRÒSO, SA, add. Che ha fibre. *Fibreux*.

FIBULA, s. f. Voce Latina. Fibbia. *Boucle*. §. Fibula, *Voc. Dif.* è anche termine Anatomico. Uno dei due ossi della gamba. *Le péroné*.

FICA, s. f. Parte vergognosa della femmina, che anche si dice Potta. *La nature de la femme; les parties honteuses d' une femme*. §. Far le fiche è quell' atto, che colle mani si fa in disprego altrui, mettendo il dito grosso tra l' indice, e l' medio. Il che si chiama anche far le castagne. *Faire la figue; faire la niche*. §. Far le fiche alla cassetta, dicono i Mercatanti de' loro cassieri, quando egli spendono in uso proprio i danari, ch' egli hanno in consegna. *Malverser; se servir pour son propre usage de l' argent du fonds d' un commerce dont on est caissier*.

FICACCIA, s. f. Pegg. di Fica. V.

FICÀCCIO, s. m. Pegg. di Fico. *Mauvaise figue*.

FICÁJA, s. f. L' albero del fico. *Figuier*.

FICÁTO, e PAN FICÁTO, *Cr. N.* Dicesi d' una sorta di pane, o piutrosto di focaccia impastata con polpa di fichi. *Pain ou fouace pieni avec des figues*.

FICCÁBILE, add. d' ogni g. Atto ad esser fitto, a ficcarsi. *Qui on peut ficher, enfoncer, pousser, ou faire penetrer bien avant*.

FICCAMENTO, s. m. Il ficcare. *L' action de ficher, de faire penetrer quelque chose dans une autre*.

FICCÀRE, v. a. Mettere, o cacciare una cosa in altra, con qualche violenza. *Ficher; enfoncer; planter; clouer; attacher; faire entrer, ou faire penetrer bien avant*. §. Ficcar gli occhi, il viso, la mente, lo intelletto, vale Affisare, fissar gli occhi a qualcheduno. *Fixer les yeux, le regard, la vue sur quelqu' un*. §. Ficcarsi, n. p. Cacciarsi dentro. *Se fourrer; s' enfoncer*. Tutta si ficcò nella rena. §. Ficcarsi, vale anche Procurare, cercare con premura. *Faire tout son possible, tous ses efforts*. §. Ficcarsi fotto, o innanzi, vale Mettersi forto, farsi innanzi, accostarsi. *Se mettre dessous; s' approcher*. §. Ficcarsi, vale anche Mettersi a competer con chi non vaglia a contrastare, onde il prov. Alla macca ognun si ficca. *Disputer avec quelqu' un qui est plus foible*. §. Ficcarsi, intromettersi profontuosamente. *Pourrer son nez par tout; fourrer son nez où l' on n' a que faire*. §. Ficcare semplicemente, si dice di chi dà ad intendere altrui bugie, e cose inventate, che anche si dice ficcar carote. *En donner à garder; en faire accroire*. ¶. Ficcarsi in un luogo, vale Nascondersi. *Se cacher; se fourrer dans un coin*. ¶. Ficcare il chiodo, vale star fermo nelle sue deliberazioni. *Être ferme en ses resolutions, constant, inebranlable, invariable*. §. Ficcar il majo, si dice del piantar quel ramo d' albero, che i Contadini usano mettere di notte la prima mattina di maggio avanti alle porte delle loro innamorate. *Planter le mai*. §. Ficcarsi in umore, in testa, in capo, vale giuno Incaponire, Ostinarsi. V. ¶. Ficcarsi in un cesso, prov. e vale Sottrarsi dalla vista degli uomini per vergogna. *Se cacher; se soustraire à la vue du monde; avoir honte de paroître devant le monde*.

FICCÀTO, TA, add. *Fiche; enfoncé, &c.*

FICCATORE, v. m. *Salvin*. Che ficca. *Celui qui cloue, qui fiche ou attache*.

FICCATÚRA, s. f. V. Ficcamento.

FICHERÈTO, } s. m. Luogo da fichi. *Figuerie;*
FICHÈTO, } *lieu planté de figuiers; lieu destiné pour les figuiers*.

FICÍNA, s. f. *Cr. N.* Sembra lo stesso, che Cellina, Bugigattolo. V.

FICO, s. f. Frutto molle, e dolce, comunemente della grossezza, e forma de' peruzzi, di cui si annoverano varie specie. Ve n' ha de' neri, verdeci, pavonazzi, tanti, ec. *Figue*. §. Per l' albero che produce i fichi. *Figuier*. §. Fico nero. *Les premières figues*. Fico grassello, grassola, afinaccio, fontaniere, brogiotto, e più altri nomi, e maniere di fichi, i quali sono tanti, e sì diversi in ogni paese, che impossibile quasi sarebbe il trovar modo di concilar i nomi infinite, spezialmente, colla lingua Francese. §. Aver voglia de' fichi fiori, vale Aver voglie stravaganti. *Avoir des envies extravagantes, des envies de femme grosse*. ¶. Per un malore che vien nel sesso, che è superfluità di carne, altrimenti detto crosse, e per baja Tattere. *Fic*. V. Ciella. §. Per malore, che vien nel piede a' cavalli. *Fic, crapaudi*. §. Non istimare, o non valere un fico, vale, Disprezzare, o essere di niun valore. *Mépriser souverainement; ne faire aucun cas; valoir moins que rien*. §. In prov. Cercare i fichi in vetra, o simili, ch' è metterli a cose, o difficili, o temerarie, e pericolose. *Entreprendre au delà de ses forces*. §. Quando il fico serba il fico, mal villan serba il panico: pronostico villereccio, indizio di mala ricolta l' anno vegnente. *Quand le figuier retient les figues en hiver, le Paysan ménage les grains; parce qu' il craint une mauvaise recolte*. §. Figliar due rigogoli a un fico, vale lo stesso che Figliar due colomini ad una fava. *Faire d' une pierre deux coups*.

FICOSECCO, s. m. Il fico frutta, secco al sole, o in forno. *Figue sèche*.

FICÙLNEO, EA, add. *Cr. N.* Di fico, del fico. *De figue, ou de figuier*.

FIDA, } s. f. Sicurtà, assicuramento,
FIDAGIÒNE, } *Caution; assurance; garantie; nantissement*.

FIDANZA, s. f. Affratto di fido. *Confiance*. §. Per Fede promessa. V. Poich' ella gli tolse sotto fidanza, comandò che si partissono dallo lido. §. Per Sicurtà, Malleveria. V. ¶. Far fidanza. *Confier in Fidanzare*. Vedi Fidanzare, Assicurare. §. Fare a fidanza con alcuno, vale Far capitale, o servirsi d' alcuno con libertà. *Compter sur quelqu' un; faire fond sur lui; s' en servir librement*.

FIDANZÁRE, v. a. Far fidanza, assicurare. *Cautionner; garantir; se rendre garant ou caution; répondre ou s' obliger pour quelqu' un*. §. Fidanzare, Promettere di dare in matrimonio, concedere in matrimonio. *Accorder en mariage; fiancer*.

FIDANZATO, TA, add. *Cautionné, &c. Fiancé, &c.*

FIDÁRE, v. a. Dare altrui una cosa con fidanza, ch' ei ne faccia il suo volere. *Fier; confier; commettre à la fidelité, au foin de quelqu' un*. §. Per Assicurare. V. Poi sopr' al vero ancor lo piè non fida. §. Fidare i bestiami, vale Vendere la pastura, assicurando i pastori, che in quel luogo non saranno molestati. *Affermer le pâturage*. §. L' assicuramento chiamasi Fida. V. §. Fidarsi n. p. Aver fidanza, fede, opinione di non esser ingannato, e rimettersi in chi l' uomo si fida. *Se fier; se confier; s' assurer; prendre confiance*. ¶. Chi si fida, rimane ingannato, prov. e dicesi per dimostrare la necessità, che ha chi che sia di cautelarsi. *La defiance est mère de sûreté*.

* FIDÀTA, s. f. Giuramento di fedeltà. *Serment de fidelité*.

FIDATAMENTE, avv. Con fidanza, con sicurtà. *Avec confiance; avec assurance; avec sûreté*. §. Per Con integrità, senza inganno. *De bonne foi*.

FIDATISSIMAMENTE. *Bottan.* avv. Sup. di fidatamente. *Avec toute confiance*.

FIDATISSIMO, MA, add. Superl. di Fidato. *Très-fidelle, &c.*

FIDÀTO, TA, add. Leale, sincero, da fidarsene. *Fidelle; affidé; loyal; qui garde la foi, à qui on se fie*. §. Per Assicurato sull' altrui fede. *Fié; confié*.

FIDECOMMESSÀRIO, FIDECOMMISSÀRIO, FIDECOMMESSO, e FIDECOMMISSO, FIDECOMMETTERE, e FIDECOMMITTERE. V. Fedecommesario, Fedecommesso, Fedecommettere.

FIDECOMMISSO, *Magal.* V. Fedecommesso.

FIDEJUSSÓRE, s. m. *Cavalc.* Mallevadore. *Fidejusseur*.

FIDEJUSSÓRIÀ, s. f. *T. de' Legisti*. Malleveria. *Fidéjussion; cautionnement*.

FIDEJUSSÓRIO, TA, add. *T. de' Legisti*. Appartenente a fidejussoria, o a fidejussore. *De fidejussion; ou de fidejusseur*.

FIDELÍSSIMO. V. Fedelissimo.

FIDELITÀ, FIDELITÁDE, FIDELITÀTE. V. Fedeltà.

* FIDENZA. V. Fidanza.

FIDÍSSIMO, MA, add. Superl. di fido. *Très fidelle*.

FIDÌZIO, s. m. *Cr. N.* Compagnia di soli maschi, che cenano insieme parcamente, secondo il costume de' Lacedemoni. *Repas frugal à la manière des Lacédemoniens*.

FIDO, DA, add. Che è fedele. *Fidelle; sûr; constant; affidé; loyal*.

FIDÚCIA, s. f. Certa speranza d' animo di venire a fine della cosa incominciata. *Confiance; espérance; assurance*.

FIDUCIÁLE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Affidato, appartenente a fiducia. *Fiducialre; qui se fie; qui a de la confiance*.

FIDUCIALMENTE, avv. Con fiducia. *Avec confiance; avec assurance*.

FIDUCIARIAMENTE, avv. *T. de' Legisti*. In modo fiduciale, Fiducialmente. V.

FIDUCIÁRIO, IA, add. *T. de' Legisti*. Fiduciale. V.

* FIÈBOLE. V. Fievole.

* FIÈBOLEZZA. V. Debolezza.

* FIÈDERE, v. a. Rimaso forse solamente a' Poeti: Spargere il sangue altrui col ferro, o altro, ferire, percuotere. *Blesser; frapper*. §. Lasciammo il muro, e gimmo per lo mezzo, per un feritore che ad un voglio fiede, cioè, Riesce, Sbocca. V. Sbocare, Riuscire.

FIEDITÒRE. V. Feritore.

FIÈLE, e FÉLE, s. m. Umor giallicciò, e amarissimo, che sta in una vescica attaccata al fegato. *Fiel*. §. Per la vescica stessa piena di fiele. *La vessie du fiel*. §. Felle, alla latina, per Amarezza. *Amertume; fiel*. §. Non aver fiele, si dice di chi è di buona, e dolcissima natura. *N' avoir point de fiel; point de ressentiment; point d' esprit de vengeance*. §. Di cattivo fiele, Di mala condizione, o di pessima intenzione. *Méchant; plein de fiel, de haine, d' animosité*. §. Più amaro che il fiele, vale Amarissimo. V. §. Fiele di terra, Specie d' erba detta anche Centaurea. V.

FIENÀJA, Aggiunto particolare di falce, e vale da fieno. *Faux à faucher les foins, les prés.*

FIENÀJO, add. d'ogni g. Di fieno. *De foin; du foin.* Falce fienale. V. Fienaja.

FIENGRÈCO, s.m. Fienogreco, specie d'erba, il di cui seme ha virtù di maturare, e lassare. *Fenugrec; fenegre.*

FIENILE, s. m. Luogo dove si ripone il fieno. *Fenil, grenier au foin.*

FIÈNO, s. m. Erba secca segata da' prati per pastura de' bestiami. *Foin, herbe fauchée & séchée; fourrage sec.* ¶. Dicesi proverb. E' non è tempo di dar fieno a cche, che vuol dire, Non è da baloccare, nè da intertenerli. *Ce n'est pas le temps de s'amuser.* §. Uomo di fieno, vale Uomo di poca valore, uomo di paglia. *Un homme de paille, homme de neant, de peu, de rien; animal; stupide, grossier, qui ne vaut pas un foin.*

FIENOGRÈCO, s. m. V. Fienogreco.

FIÈRA, s. f. Animal salvatico. *Bête sauvage; feroce.* §. In prov. Trar di bocca al can la fiera, vale Dar fatica in una cosa, e che l'interesso l'abbia un altro: lo detto che levar la fetre, e un altro la pigli. *Faire la chasse pour les autres.* §. Gli Italiani dicono fiera, o fera alle donne amate. In Francese si direbbe *Cruelle.*

FIÈRA, s. f. Mercato libero. *Foire.* §. Tu non farestì a tempo alla fiera di Lanciano, che dura un anno, e tre dì: prov. che si dice ordinatamente agli agiati. *Tu es l'homme le plus paresseux du monde.* §. Scercio di fiera, dicesi allora quando si ritornano al nuo i negozj della fiera. *On vit, de faire la fin de la foire.*

FIERÀLE, add. d'ogni g. Di fiera, Brutale. V.

FIERAMENTE, avv. Animosa, a guisa di fiera, crudelmente. *Fierement, barbarement, cruellement; inhumainement, durement, barbarement.* §. Per Eccessivamente. V.

* FIERERE, Ferire. V.

FIERÈZZA, } s. f. Aspetto di fiera. *Fereci-*
FIERITÀ, } *te; barbarie, inhumanité.*
FIERITÀDE, } *cruauté, nature sauvage, bru-*
FIERITATE, } *meur sauvage, dureté de cœur.*

§. Per Dettezza sì d'animo, come di corpo. *Dureté; âpreté; aprité, simplesse, lourdeur.*

FIERISSIMO, MA, add. Sup. di fiero. *Très cruel; très-inhumain.* Cr. V. Fiero.

FIÈRO, RA, add. Di natural di fiera, simile a fiera, efferato, brutale, crudele, feroce, terribile. *Cruel; ferme; inhumain, barbare; farouche, barbare; brutal, sanguinaire, terrible, redoutable, sanglant; rude; triste, revêche.* §. Per Orribile e spaventevole. *Horrible; affreux, effroyable, terrible; qui fait peur.* Che fa una cosa pare vedere. §. Per Eccessivo, stupendo. *Extraordinaire, prodigieux, extraordinaire.* Ov'egli ha troppo fere maravigliosi. §. Per Autiero, superbo, insopportabile. *Fier, insupportable; fier et arrogant, insolent.* Troppo veemente, e fiero di natura. Come colà da questo fiere nelle case divenciano, e molti ne fanno, che 'l provano. §. Per Cattivo, sp acevole, noioso. *Désagréable; fâcheux, ennuyant, incommode.* Lungi da forno, e da cisterna, e da aqua e da tutte cose, che hanno reto odore. §. Per Vivace, eccellente, pronto, destro d'ingegno. *Adroit, habile, vif; diligent; qui a de la diserétie.*

FIERÙCCOLA, s. f. Vile, o piccola fera. *Petite bête sauvage.* §. Per Mercato vile. *Petite foire, foire peu considérable.*

FIEVILISSIMO, *Guiet.* V. Fievolissimo.

FIÈVOLE, add. d'ogni g. Lo stesso appunto, che debole: debole, di poca forza, fiacevarn. V. Debole.

FIEVOLÈZZA, FIEVOLITÀ, FIEVOLITÀDE, FIEVOLITATE. V. Debolezza.

FIEVOLISSIMO. V. Debolissimo.

FIEVOLMENTE, avv. V. Debolmente. *Faiblement; languissamment; languissamment.*

FIFA, s. f. Uccello detto a che Pavoncella. *Pancau.*

FIGÈRE, e FIGGERE. V. Ficcare, affiffare.

FIGLIA, s. f. V. Figliola.

FIGLIÀRE, v. a. Far figliuoli, e propriamente ceci delle bestie. *Mettre bas, faire des petits.* Arlandosi d'una vacca. *Velier.* Parlandosi d'una gatta. *Chatter.* §. Per simil. Mandar fuori, produr. *Produire.*

FIGLIASTRA, Femm. di figliastro. *Belle-fille.*

FIGLIASTRO, s. m. Figliuolo del marito avuto d'altra moglie, o della moglie d'altro marito. *Beau-fils.*

FIGLIATÌCCIO, CIA, add. Atto a figliare. *Propre à faire des enfans.*

FIGLIATÙRA, s. f. Tempo di figliare. *Temps où on fait les jeunes petits, vantrée; accouchement; couche.*

FIGLIAZIONE, *Cavalc.* V. Filiazione.

FIGLIO, s.m. Lo stesso, che figliuolo. *Fils, enfant.* §. I Poeti chiamano Figli della terra que' Giganti favolosi, che combatterono contro del Cielo. *Giants.* §. Figlio, nelle prose, si dice di ragionamenti favellare, perchè significa, detto affettuosamente. *Cher ami, cher fils.* §. Figli di luce, chiamano i Teologi gli Eletti. *Enfans de lumière.*

FIGLIÒCCIA, Femm. di figliuoccio. *Filleule.*

FIGLIOCCINO, s.m. Dim. di figliuoccio. *Filleul.* V. Figliuoccio.

FIGLIOCCIO, s. m. Qualsiche è tenuto a battesimo, detto figliuoccio solamente da chi lo tiene. *Filleul.*

FIGLIOLÀGGIO, FIGLIOLANZA, FIGLIOLETTO, FIGLIOLINO, FIGLIOLMO, FIGLIOLO, FIGLIOLTO. V. Figliuoliaggio, figliuolanza, ec.

FIGLIUÒCCIA, *f. f. Bemb.* V. Figliuoccia.

FIGLIUOLA, s. f. La femmina della specie umana, relativamente al padre, e alla madre. *Fille.*

FIGLIUOLÀCCIO, CIA, s. m. pegg. di Figliuolo. Cattivo figliuolo. *Un mechant enfant; un lutin; un drôleriau.*

* FIGLIUOLÀGGIO, e FIGLIOLÀGGIO, s. m. L'esser figliuolo, stazione. *L'enfance, la jeunesse d'enfant, de fils.*

FIGLIUOLANZA, *f. f.* Figliuoli, *Lignée; les enfans; ensemble.* §. Figliuolanza, *Filiation.* Per Aggregazione fatta di alcuno alla parentela, ne' beni spettanti di qualche famiglia, o comunità. *Affiliation.*

FIGLIUOLETTO, e FIGLIOLETTO, FIGLIUOLINETTO, FIGLIUOLINO, e FIGLIOLINO, s. m. Dim. di figliuolo. *Petit enfant; petit garçon.*

FIGLIUOLMO, s. m. Figliuolino, mio figliuolo. *Petit enfant, ma fils, mon cher fils.*

FIGLIUOLO, s. m. Termine restativo, con cui si designa maschio dell'umana specie riguardo al padre, e alla madre. Latino. *Filius, enfant masculin.* §. Figliuolo mio, comunemente per inavvertenza, e lanciamento di cose, che perdono quando da noi si conoscono. *Mon fils, mon enfant, mon cher enfant.* §. Per la seconda persona del Nominativo Trinità. *Le Fils, le Verbe, le Fils de Dieu.* §. Per il secondo Persona. *Le Fils de Dieu.* §. Per il secondo Persona. *Le Fils.* §. Figliuolo, vale la convenza. *Le Fils, Monsieur.* Dicesi, che uno sia figliuolo di alcuno, quando egli è generato da lui, o da lei, o da ambedue, o da ambedue, o da ambedue. *Fils.* §. Figliuolo, vale Figlio. *Fils.* §. Figliuolo, vale Figlio. *Fils.* §. Figliuolo, vale Figlio

non fila ne ha due, prov. e vale Che molte volte è rimunerato, chi meno lo merita. *Les chevaux courent pour les benefices, & les Ânes les attrapent.* §. Filer *les cables, & les Ancres les arrapent.* §. Filer *la voile encore.* *T. Marinaresco.* Dicesi quando l'aria fuile ancore. *T. Marinaresco.* Dicesi quando l'aria fuile ancora non s'aggrappa nel fondo, onde la nave non può restar ferma in quel luogo dove si è affondata. *Filer, ou chasser sur ses ancres.* §. Fila la gomena, *Filer, ou chasser sur ses ancres.* §. Fila la gomena, *Filer, ou chasser sur ses ancres.* Per dire Molla fuora. *Allège le cable.* ¶. Filar grosso, vale Non guardar nel sottile, e per la minuta. V. Filare f. §. Filar sottile, contrario di filar grosso. *Prendre garde à un fin, à un denier.* §. Il diavolo è sottile, e fila grosso. V. Diavolo. §. Far filare. V. Filatojo.

FILARE, s. m. Lo stesso che fila, ma si dice solamente degli alberi, e delle altre cose inanimate. *Suite; rangée; file; aile.* Non la guardate in un filar d'embrici, o in un filar di case, proverb. e vale Filar grosso, non por cura sì sottilmente a ogni cosa. *Ne regarder pas de près; ne regarder pas à un peu de chose.*

FILABETTI, s. m. pl. *T. Mar.* Crosti bastoni quadrati, de' quali si fa uso nella fabbrica delle galere. *Filaret.*

FILASTROCCA, FILASTRÒCCOLA, FILATÈRIA, e FILATTÈRA, s.f. Baja. *Bagatelles; inutilités; verbiage; fatras; galimatias; fadaises; formes; contes à dormir debout.* §. Per lunghezza di ragionamento. *Discours à perte de vue, à perte d'haleine; lenteur, harangue.* Due filastrocche sopra vi correr latte. §. Filatera, e Filattera, propriamente significa quantità, moltitudine, seguenza. *Une suite; une file; une range.*

FILATÈRIA, s. f. Una carta, ove erano scritti i Comandamenti della Legge, la quale carta portavasi dagli Ebrei intorno al braccio. *Phylactère.* V. Fondaglio.

FILATESSA, s. f. Fila confusa. *Des files confuses, mêlées, en désordre.*

FILATICCIO, s. m. Filato di seta stracciata. *Fil de filoselle, de soie cuite, de fleurets, de la bourre de filoselle, de soie cuite, de fleurets, de la bourre de soie.* §. Tela fatta di simil filato. *Étoffe de fleurets, &c.*

FILÀTO, s. m. Ogni cosa filata. *Du fil.* §. Filato, fig. Filo sottile a guisa di filato; onde dicesi, il filato de' ragnateli. *Les toiles d'araignée.*

FILATO, TA, add. Da filare. *Filé.*

FILATOJÀO, s. m. *Fach.* Colui, che lavora il filatojo. *Fileur.*

FILATOJO, s. m. Strumento di legno da filar la lana, lino, seta, e simili, che ha una ruota, colla quale, girandola, si torce il filo. *Rouet à filer.* §. Vale filar al filatojo, o far filare, vale Fare filar chi, o alcuno per bella paura. *Faire courir à quelqu'un les paroles dans son ventre, le faire tuire.*

FILATÒRE, s. m. Che fila. *Fileur; celui qui file.*

FILATRICE, s. f. Di filatore. *Fileuse; celle qui file.*

FILATTÈRA, s. f. Filatera. V.

FILAUZÌA, s. f. *T. Filosofico.* Amor di se stessa, che in due maniere si può intendere, cioè dalla parte della ragione, o dell'intelletto, e dalla parte dell'appetito, e per lo più s'intende di amor disordinato di se stesso. *Philautie.*

FILELLO, s. m. Filetto, sciliguagnolo. *Le frein de la langue.*

FILETTARE, v. a. Ornare con filetto d'oro, o simili. *Orner avec des filets d'or, &c.* §. Filettare, orlare il vasellame. *Godronner de la vaisselle.*

FILETTÀTO, TA, add. Da filettare. V.

FILETTO, s. m. Dim. di filo. *Filet; fil fin, menu, delié; petit fil.* §. Per una di quelle funicelle, che si attaccano da basso alle ragne per tenerle tirate. *Corde d'un filet.* §. Per una imboccatura con due corde tirate, che tengono alta la testa del cavallo. *Filet, espèce de petite bride.* Onde tener in filetto alcuno, figurat. vale Tenerlo a dieta. *Tenir quelqu'un au filet; le faire mourir de faim.* §. Filetto, ornamento sottile d'oro, o d'altro a somiglianza di filo. *Fil d'or.* §. Per quel legamento, che congiunge il prepuzio alla parte inferiore della fava. *Le frein de la verge, ou du prepuce.* Per lo sciliguagnolo. V. Filello.

FILFILO, avv. Per Minutissimo. V.

FILIÀLE, add. Di figliuolo, da figliuolo. *Filial; de fils; qui appartient au fils, à l'enfant.* Amor filiale.

FILIALMENTE, avv. *Volg. It.* A maniera di figlio, in modo filiale. *Filialement.*

FILIAZIONE, s. f. L'esser figliuolo, e si dice anche Figliuolanza. *Filiation; adoption; génération; descendance du père au fils.*

FILIBUSTIERE, s. m. *T. Marinaresco.* Nome, che si dà ne' mari dell'America a' Pirati. *Filibustier.*

* FILICE. V. Felice.

* FILICITÀ, FILICITÀDE, FILICITÀTE. V. Felicità.

FILIÈRA, s. f. Strumento d'acciajo, bucato con fori di diverse grandezze, a uso di assottigliarvi oro, argento, e simili per ridurli in filo. *Filière.* §. Per [illegible]. Ogni atto cerchietto fatto a quella guisa. [illegible]. §. Per metal. vale Diligenza, e diligente, considerazione. *Examen; recherche exacte, soigneuse; discussion exacte.* §. Per Ordine, fila. *Filé; suite; rangée.*

FILIGRANA, s. f. *T. Magal.* Spezie di lavoro fine in oro, ovvero argento, imitante l'arabesco. *Filigrane.*

FILIGGINÀTO. V. Fuligginoso.

FILIGGINE, FILIGGINOSO. V. Fuliggine, ec.

FILIO. V. Figlio.

FILIPENDULA, s. f. *T. de' Botanici.* Spezie di pianta, che pende come da un filo. *Filipendule.*

FILLIRÈA, s. f. Arbusto simile al leccio, che cresce ne' luoghi alpestri, e produce coccole simili al pepe. *Philyrée.*

FILLITIDE, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta d'erba, acerba di gusto, e che non fa nè fusto, nè fiore, nè seme. *Phyllitis; langue de cerf.*

FILO, s. m. Quello, che si trae filando da lana, lino, e simili: nel plur. fila, e fili. *Fil.* §. Per filino, e simili: nel plur. fila, e fili. *Fil.* §. Per filo, dicesi ogni cosa, che si riduca a guisa di filo, come fil d'oro, d'argento, e simili. *Fil d'or, d'argent, d'archal, &c.* §. Per Linea. *Ligne; fil.* Si che ritenga il fil, che fa la zona. §. Per Tilule, moda, pratica, maniera, ordine di checchessia. *Style; manière; façon; routine; manche.* Bisognava che colui fosse uomo, il quale avendo il filo della faccende, e potesse, e sapesse, e volesse difenderle. §. Filo, fig. dicesi della continuazione delle cose. §. Filo, fig. dicesi della continuazione delle cose, come Filo di storia, di ragionamento, e simili. *Fil; continuation; suite.* §. Mettere uno in sul suo filo, si dice Indirizzarlo secondo suo stile, e costume. *Mettre dans le chemin.* §. Fil di perle, corali, o simili, vale Vezzo, o collana scempia. *Fil de perles; collier de perles, de corails enfiles, &c.* §. Filo, per Fila, f.f. *File.* Poi volano più in frette, e vanno in filo. §. Filo di paglia, fil d'erba, e simili. *Filet; brin de paille, d'herbes, &c.* §. Aver il vento in fil di ruota, aver il vento prospero. *Avoir le vent favorable; avoir le vent en poupe; être au-dessus du vent.* §. Romperli il collo, o simili in un fil di paglia, vale Pericolare per poco, e in ogni minima occasione. *Se casser le cou avec un brin de paille; se noyer dans son crachat.* §. Per il taglio del coltello, spada, e simili strumenti. *Fil, tranchant d'une épée, d'un couteau, &c.* §. Mandare, mettere, tagliare al fil di spada, Uccidere, ammazzare. *Passer au fil de l'épée, égorger.* §. Spada di filo, dicesi dal suddetto filo, a differenza di quella da schermire, detta di Marra. *Épée qui coupe, qui a le fil, le tranchant:* ed è l'opposto del *Fleuret.* §. Per il filo, procedere con ordine. *Aller de fil en aiguille.* §. Fil di pane, significa tre pani attaccati insieme per lungo. *Couple de pains, ou trois pains attachés ensemble.* Per pegarlo. *Ligne, cordeau dont les Charpentiers se ne per pegarlo. Ligne, cordeau dont les Charpentiers se ne per pegarlo. Ligne, cordeau dont les Charpentiers se ne per pegarlo.

*ment; fort bien, avec delicatesse; délicatement, ingénieusement.*

FINANZA, V. Fine. §. Oggidì volgarmente in Italia si chiaman Finanze le entrate, o rendite del Principe. *Finances.*

FINANZIÈRE, s. m. *Volg. ta.* Ministro delle finanze. *Financier.*

FINÀRE, v. n. Cessare, restare, finir d'operare. *Cesser; s'arrêter; finir; discontinuer.* §. Per Quitare, far Quitanza. V.

* FINÀTO, TA, add. Condotto a fine. *Fini; achevé; terminé; parfait.*

FINATTANTOCHE, } avv. Fino a tanto che,
FINCHÈ, } fin che, tanto a quel tempo che. *Jusqu'à ce que; jusqu'à tant que; tant que.*

FINE, s. f. m. e f. Quello che ha di necessità alcuna cosa innanzi, nè può averne altra dopo; opposto a principio, termine. *Fin; but; extrémité.* §. Fine per Compimento. *Fin; achèvement, consommation; conclusion, couronnement.* §. Il fine estrema l'opera. *La fin couronne l'œuvre.* §. Per Confine, termine. *Borne; terme, limites; confins; frontière.* §. Per Causa finale, intenzione dell'operante. *Fin; but; motif; cause; raison.* Lo fece a buono, o a cattivo fine. §. Per Quitanza. V. §. Toccar della fine, finire il ragionamento. *Finir son discours, l'achever, le terminer.* §. Alla fin delle fini. *Cruise in Fonde*, vale in fine, alla fine, finalmente, in conclusione. *Enfin; à la fin.* §. Se ne fa fine, vale Essere vicino a morire. *Être à son dernier moment, être sur les fins; tirer à sa fin.* §. A buon fine, vale Bene, Per buon fine, Per successo, Avvenimento. V. §. Far bel fine, *Per.* vale finir in bene. *Finir bien, faire une bonne fin.* §. Far mala, o cattiva fine. *Faire une fin malheureuse.*

FINE, add. d'ogni g. Sottile, minuto. *Subtil, mince; fin; délié, menu.* §. Si prende ancora per di tutta bontà, in eccremo grado d'eccellenza. *Excellent, fin; exquis; parfait, accompli.* §. Parlandosi d'uomo, vale Astuto, furbo. *Fin; rusé, habile; adroit; malin, cauteleux, subtil, celèbre, leste; mut is; alerte.* §. Per Prode, valoroso. *Vaillant; intrépide.* §. anche Palamide era un fine Cavaliere. ¶. Per Abile, valente, perito. *Habile.* Mandò per un fine Orafo, ec. Cioè valente Maestro.

FINEMENTE, avv. Ottimamente, compiutamente, per eccellenza. *Parfaitement; par excellence.* V. Finamente. §. Pagar finemente, vale Interamente, bene. *Payer entièrement & bien.*

FINENTE, V. Finente.

FINESTRA, s. f. Apertura, che si fa nella parete della muraglia per dar lume alla stanza. *Fenêtre; croisée.* §. Far delle finestre, in una casa. *Percer des fenêtres, des croisées.* §. È meglio, ed è lì le finestre, che dal retro, prov. vale Che di due mali si ha da evitar il maggiore. *De deux maux il faut éviter le pire.* ¶. Fig. e prov. *Ar.* Far amje finestre, vale Far grandi figure, e feste. *Faire des larges bienfaites.* §. Per metal. Adito, entrata. *Entrée; ouverture; accès; cause.* Fanno dire, e al dolor finestre. §. Finestra sopra retro, fi dice ad una finestra fatta sopra l'entrata, altrimenti abbaino. V. §. Fig. si dice a quello, che dai suoi maggiori è dato in compagnia, per tenerti a segno, osservando le tue azioni. *Surveillant; Gouverneur.* §. Finestra invetriata, vale chiusura di vetri fatta all'apertura delle finestre. *Chassis de verre; vitre.* §. Finestra impannata, vale Chiusura di panno, o di carta, che si fa all'apertura della finestra. *Chassis de toile ou de papier.* §. Finestra serrata, vale Finestra, nella di cui apertura è la ferrata. *Fenêtre grillée.* §. Finestra inginocchiata, vale Finestra serrata, co' ferri, che facciano corpo in fuori. *Grillage coudé.*

FINESTRATO, add. Lungo dove sono le finestre, ordine di finestre. *Rang de fenêtres; de lumières.*

FINESTRELLA, s. f. }
FINESTRELLO, s. m. }
FINESTRETTA, s. f. } Dim. di finestra. *Petite fenêtre.*
FINESTRINO, s. m. }
FINESTRÒNE, s. m. Accresc. di finestra. *Grande fenêtre.*

FINESTRUCCIOLO, s. m. }
FINESTRUZZA, s. f. } V. Finestrella.

FINEZZA, s. f. Affratto di fine. *Finesse; bonté, excellence; perfection; pureté; subtilité, délicatesse; chèse.* §. Per Accortezza, e cortesie. *Cautèle, ruse; amitié qu'on témoigne, civilité, bienséance; accueil obligeant, civilité, faveurs.*

FINGENTE, add. d'ogni g. Che finge. *Qui feint, si simule; qui contrefait; qui déguise.*

FINGERE, v. a. Inventare, Rappresentare. V. Per Simolare, dissimulare, far vista. *Feindre, simuler; faire semblant; contrefaire; déguiser, faire; dissimuler; commenter, contrevenir.*

FINGIMENTO, s. m. Affratto di finto, il fingere. *Fiction; feinte; déguisement; feintise; dissimulation; apparence; tromperie.*

FINGITORE, v. m. Che finge. *Qui feint; dissimulateur, &c.* V. Fingente.

FINGITRICE, *Falsin.* v. f. Di finzitore. *Celle qui feint; qui simule, &c.* V. Fingente.

Dic. Italiano-Francese.

FINIENTE, add. d'ogni g. Che finisce. *Qui finit; qui termine, qui achève.*

FINIMENTO, s. m. Il finire, e l'fine stesso. *Fin; conclusion; l'action de finir; achèvement; accomplissement; complément.* §. Per Compimento, ornamento, fornimento, e intendesi di quelle parti, che terminano, e insieme adornano le estremità d'un'opera. *Couronnement; finement.* §. Finimento, *Vec. Dis.* Trovasi ancora d'uso per significar quelle cose, le quali comunicano con tutto il muro, cioè cornicce, e incrostature. *Le corps & pilastre d'un mur.*

FINIMONDO, s. m. Fine del mondo. *La fin du monde.* §. Per Gran rovina, gran precipizio, gran fe ratgiura. *Une grande ruine; un malheur extrême.* §. Per Timore estremo, e forsecchio di sopravegnente male, credesi morto in maggiore di quello, che ragionevolmente potrà succedere. *Une frayeur; grande crainte, grande appréhension.* §. Dicesi anche a chi si mostra soggetto a timore di sciagure. *Un homme extrêmement craintif, qui craint beaucoup; peureux.*

FINIMONDONE, Modo basso per dir Gran Finimondo. V.

FINIRE, v. a. Condurre a fine, a perfezione, far compimento, terminare. *Finir; terminer; achever, consommer, mettre fin à la dernière main à une chose; et rez; e enlever; accomplir, perfectionner.* §. Finire, per Pagare. *Payer.* §. Ma dicesi per finiti più, e diverse quantità di danari, i quali appartenevano ad detti Giovanni, e Diego, ec. cioè pagati. *Pièce.* §. Finire i conti. *Vider les comptes.* §. Per Uccidere. *Tuer.* E l'avrebbe fatto impiccicocchi colli crudelissimi per la feltà. *Il le mettrait à mort, car il est si affreux sur la Cruse.* §. Per far quitanza. *Donner quittance, faire quittance, acquitter.* Mi veramente, che l'detto Pat... e fere fatto, e liberato della detta pri... ... tolla in la detta. §. In fine. Mai. *Mourir, finir, expirer, finir de vivre, terminer la vie.* Mal vivendo non morirai di buona morte. §. Per Imperfezione, rettare, terminare, cessar. È finite di andar con marave... ... ... ... ... finir la feltà, vale Far fine a chetc. ... *Les fins soit finie.*

FINISSIMAMENTE, avv. Sottili, finamente. *Très finement, très délicatement, &c.*

FINISSIMO, MA, add. Sup. di fine. *Très fin, très délicat, très exquis, très parfait.*

FINISTRELLA, s. f. Dim. di finestrella.

FINITA, s. f. Fine, termine, fine. V. §. Per Morte. V.

FINITA, s. f. Affratto di finito, molto tedione terminata, contrario d'infinità. *Quantité déterminée, nombre fini, déterminé.*

FINITAMENTE, avv. Con finità. *Déterminément.*

FINITEZZA, s. f. Co. V. Affratto di finito, effetto finito, o finitezza. V. Finitezza.

FINITIMO, MA, add. *Finitimus.* Vicino, confinante, *limitrophe, voisin, contigu; contrée.*

FINITISSIMAMENTE, avv. Sup. di finitamente. V.

FINITISSIMO, MA, add. Sup. di finito. *Très fini, &c.*

FINITIVO, VA, add. Atto a finire, che termina. *Qui doit finir, qui finit, qui achève.*

FINITO, TA, add. Da finire. *Fini, terminé, achevé.* §. Per Perfetto. *Fini, parfait, achèvé, accompli, consommé.* §. Per Limitato. *Fini, borné, limité, terminé.* §. Finito dicesi di quello, che ha fine, e che non può più. *Fini, borné, limité.* §. Per Morto. V. Morto. §. Per Morto, e morte. *A mort, mort.* §. Per Finito, *Vec. Dis.* Trovasi ancora d'uso per Morto. *Mort.* §. Parlandosi. §. Per Ritornato, per la sua origine, che si sia fatta, o in qualsiasi modo. *Che si sia fait, ou de quelque manière.* Nica fare, ... ... ... ...

e forma differente, secondo le sue specie. *Fleur.* §. Per quella parte delle frutte, della quale cade il fiore. *Cil d'où tombe le fruit.* §. Per quella raggiada, che è sopra alle frutte avanti ch'elle fieno grancciate. *Fleur.* §. Fiori. *T. de Sempators.* Quelquelques fruits. §. Fiori. *T. de Sempators.* Quelli ornamenti a guisa di fiori, onde s'adornano varie parti de' lumi. *Cul de lampe; fleurons.* §. Per quel quando ei fon nuovi, e ben condizionati, e così di cose simili. *La fleur des bâtiés, &c. l'éclat; le lustre; la profeur.* §. Fior di latte, lo stesso, che Capo, o cavo di latte. *Crême.* §. Per Splendore, Gloria, Riputazione. V. §. Fiore nella femmina è la perfezion virginale. *La fleur de la virginité; la virginité.* §. Per Mestruo delle donne. *Les fleurs, les flueurs, les réglés, les purgations des femmes.* §. Per quella specie di muffa, che produce il vino, quando è al fin della botte. *Fleurs de vin.* §. Onde in prov. ogni fior pisace, eccetto quel del vino. *Toutes les fleurs plaisent, excepte celle du vin.* §. Fiori, si dicono dai Chimici quelle più sottili, e più leggere particole alzate di qualche corpo, per via della sublimazione separate dalle parti più grosse. *Fleurs; sublimé.* §. Fior del rame, particelle minute di materia, che si fiacca da tutta la massa del rame, mentre si fonde. *Verd-de gris.* §. Fior del sale, materia più leggiera, e più bianca dell'istesso sale. *La fleur du sel.* §. Per la parte più nobile, migliore, più bella, e scelta di qualsivoglia cosa. *La fleur; l'élite.* Onde nor di bellezza, fior di virtù, ec. §. Fior degli anni, fior d'età. La più bella età dell'uomo. *La fleur de la jeunesse; la fleur de l'âge, de ses jours; verdeur.* §. Figurato, il negare è il fior del piato, cioè il maggior vantaggio del litigare. *Le plus grand avantage, en matière de procès, consiste à nier tout.* §. Fiore fi dice anche a una tela crespa tutti fima, quasi cavata col nore della barba. *Sorte de toile de coton très fine.* §. Essere in fiore, vale Essere in ottimo stato. *Être dans un état heureux, florissant, être en crédit, en vogue.* §. Fiorire, vale Fiorire, ma non fa primavera, e vale, Un Fiorito fa gliriamo, ma non fa primavera, non si dee trar niuna conseguenza. *Une hirondelle ne fait pas le printemps.* §. Esser fiori, e baccelli, vale Esser sano, lieto, e contento. *Être heureux, content, & en bonne santé.* §. Fiore, dicesi quell'ornamento al fine della guardia della briglia, nella quale si mettono i volti. *Fleuron.* §. A fior d'acqua, vale Alla superficie dell'acqua. *A fleur d'eau, au niveau.* ¶. A fior di terra, vale Rafente terra, al pari. *A fr. à de terre; rez de terre; au niveau.* §. Fiore, e certo in rima, usato in Toscana nelle congregazioni allegre. *Rimes; impromptus.* §. Fiori di parlare, di rettorica, Ornamenti del dire. *Fleurs de Rhétorique; ornemens d'un discours.* §. Per uno de' quattro semi delle carte da giuocare, dove sono spinti fiori. *Trèfles; trèfle au jeu des cartes.* §. Fior di S. Giuseppe, dicesi il fiore dell'Oleandro. *Fleur du Laurier-rose.* §. Fior di donna, sorta di fiore così detto. *Coquelourde.* §. Fior della passione. *Grenadille, fleur de la passion.* §. Fiore, *T. de Confiseurs di pulci*, lo stesso, che Baccio, e Buccia. V.

FIORE, avv. Punto, niente. *Rien; point du tout; aucune chose.* §. Per un poco. *Un rien; un peu; un tiquetille.*

† FIOREGGIANTE, add. d'ogni g. Che fioreggia. *Florissant; qui pousse des fleurs.*

† FIOREGGIARE, v. n. fiorire, essere in fiore. *Fleurir; ne pas des fleurs.*

FIORELLINO, ⎫ f. m. Dim. di fiore. *Petite*
FIORELLO, ⎭ *fleur.* Dicesi anche. *Fleurette*, ma non s'usa troppo fuorchè nelle Poesie Pastorali.

FIORENTE, add. d'ogni g. Ch'è in fiore. *Florissant; qui pousse des fleurs; qui est fleuri.*

FIORENTINAMENTE, avv. *Vocab. ecrit.* Al modo de' Fiorentini. *A la Florentine; à la façon des Florentins.*

FIORENTINISMO, s. m. *Menag.* Maniera fiorentina. *Façon de dire, de prononcer, &c. à la Florentine.*

FIORENTINITÀ, s. f. *Tsc. Dav.* Fiorentinismo. V.

FIORENTISSIMO, MA, add. Sup. di fiorente. *Très florissant.*

FIORETTO, s. m. Dim. di fiore. *Petite fleur.* V. Fiorellino. §. Per una sorte di carta da fiamipare, e di carta fucante. *Papier brouillard; gros papier.* §. Per termine di ballo. È un certo passo, che si fa danzando col muover un piede innanzi, e quetro l'altro, che fottene intanto tutto il corpo in equilibrio. *Fleuret; escape.* §. Per quella spada senza punta, e senza taglio, con cui s'impara a tirar di spada. *Fleuret; epée sans pointe & sans tranchant.* §. Franco Sacchetti disse notevolmente, §. Per metaf. Bellezza di qualsivoglia cosa scelta. *La fleur; l'élite; la crême; le meilleur, ou la meilleure qualité.* §. È anche spezie di zucchero fatto bianco. *La fleur, du sucre; le sucre affiné.*

† FIORI, s. m. pl. Inginocchiatura delle fiamme di un vascello; e propriamente parlando si è la rotondità che si trova nei lati d'un vascello. *Filets.*

FIORINO, s. m. Moneta d'oro battuta nella Città di Firenze, e così detta dal giglio fiore, impressi di detta Città, impressivi dentro. *Florin d'or.* §. Fu eziandio moneta Fiorentina d'argento, e ne fu eziandio moneta Fiorentina d'argento, e ne fu diverse forte, di varj pesi, e prezzi; diversi fia, che pur si trova dagli studiosi delle antiche memorie, anche nel fiorino dell'oro. *Florin d'argent.*

FIORIRE, v. n. Far fiori, produrre fiori. *Fleurir; pousser de la fleur; être en fleur.* §. Per Imvir, *pousser de la fleur; être en fleur.* §. Per Imbiancare il pelo. V. Incanutire. §. Per metaf. Esfere in fiore, in eccellenza. *Être dans sa fleur, dans sa perfection.* §. Per Essere in buono stato. *Fleurir; être en vogue, en crédit, en honneur.* ¶. In att. fignif. Spargere di fiori. *Semer, couvrir, jonchier de fleurs.* §. Per metaf. Ornare. V. §. Il pallo dell'oro fiorian Fiorenza in tutti i suoi gran fatti. §. Per Render florido. *Faire fleurir; rendre florissant; mettre en vogue, en crédit, en honneur.* §. Fiorire delle donne, si dice del venir loro le folite purghe. *Avoir les ordinaires, les.* §. Fiorire, *T. de Ma.* Marchio, vale Marchiare in tarlir le foglie. *Ce la Marchio, vale Marchiare in tarlir le foglie.* o fimili con un ferro rovente. *Marquer avec un fer rouge de lis.*

FIORISCENTE, add. de' due g. *Cr. N.* Fiorente, che fiorisce. *Florissant; qui pousse des fleurs; qui est fleuri.*

FIORISTA, s. m. *Salvin. Mazal &c.* Dilettante di fiori, coltivator di fiori. *Fleuriste, qui aime les fleurs; qui prend plaisir à les cultiver.*

FIORITISSIMO, MA, add. Sup. di fiorito. *Très-fleuri, &c.* §. Per fimilitudine, vale Eccelentissimo. *Très excellent, &c.*

FIORITO, TA, add. Da fiorire, pieno di fiori. *Fleuri.* §. Per fimil. Venne a lui M. Gran Cane della Scala, con 500. barbute di fiorita gente d'armie, cioè scelta. V. §. Pericolochè l'animo allegro fa la vita fiorita, e gioconda. V. Fortunato, felice. §. Faccia fiorita, vale Lieta. V. Lieto. §. Ella fu fiorita di virtude, cioè Ornata. V. §. Drappo fiorito. *Étoffe à fleur.* § Vino fiorito, fi dice a quello, che è al fin della botte, che comincia ad avere il fiore. *Vin avec des fleurs.* §. Barba fiorita, val Canuta. *Barbe grise; blanche.*

FIORITURA, s. f. Affratto di fiorito; il fiorire. *L'action de fleurir, de pousser des fleurs.*

FIORONE, s. m. *Volg. It.* Ornamento a foggia di fiori, che più propriamente si dice Rosone. *Fleuron.*

FIORRÀNCIO, s. m. Sorta di fiore di color gialdo. *Souci.* §. Fiorrancio, e Fiorrancino, Sorta di piccolo uccello, così detto, per esser di color fimile al fiorrancio. *Roitelet crête.*

FIORRANCINO. V. Fiorrancio.

FIORVELLUTO, s. m. Lo stesso, che Amaranto. V.

* FIOSSO. La parte inferiore del calcagno del piede. *Le dessous du talon.*

FIÒTOLA, s. f. Flauto. V.

FIOTTA, s. f. *Voce dell'uso.* Frotta. V.

FIOTTARE, v. n. Ondeggiare tempestosamente. *Flotter; être porté sur l'eau.* §. Per fimil. vale Bosfonchiare, Borbottare. V.

FIOTTO, s. m. Marea, gonfiamento, tempestoso ondeggiamento. Onda del mare allorchè è agitato, o dal vento, o da qualche scoglio, o cosa, che lo fa frangere, e dicesi anche de' laghi, e de' gran fiumi. *Flot; vague; onde; marée; le flux & le reflux; flux.* Oggi propriamente dicesi del flusso, e riflusso. *Le flux & le reflux; la marée; flux & jusant.* §. Per Bollettone, Frotta. V §. Per metaf. vale empito, furore, Furia. V.

FIOTTOSO, SA, add. Ondeggiante, che ha fiotto. *Agité des flots; orageux.*

FIRMA, s. f. *Accad. Cr.* Sottoscrizione autentica dello scrittor. *Signature; seing; souscription.*

FIRMAMENTO, s. m. V. Fermamento. §. Per Sodezza, fondamento. *Fermeté; fondement; solidité.*

FIRMARE, v. a. *Voce dell'uso.* Sottoscrivere, autenticar uno scritto colla sottoscrizione. *Signer; contresigner; souscrire.*

FISAMENTE, avv. Con fermezza, con attenzione, attentamente, ed è proprio dell'atto del guardare, e del tenere fermi gli occhi in una cosa. *Fixément; d'une manière fixe; attentivement; fermement; d'une manière fixe; attentivement; fermement.* §. Fisamente in vece di Profondamente.

FISÀRE, v. a. Guardar fiso, cioè intentamente, e con occhio fermo. *Regarder fixement; fixer les regards; arrêter les yeux sur quelque chose, les y avoir fixés.*

FISATAMENTE, V. Fisamente.

FISCÀLE, f. m. Capo, e soprintendente del Fisco. *Fiscal.*

† FISCALEGGIAMENTO, s. m. Il fiscaleggiare, fiscalità. *Le fisc.*

† FISCALEGGIÀRE, v. a. Usare fiscalità, fiare pel fisco. *Conserver les droits du fisc.*

† FISCALITÀ, s. f. Ragione sottenuta pel fisco. *Le fisc.*

FISCELLA, s. f. Cestella, zana tessuta di vinchi. *Panier; corbeille; mannequin d'osier; cuvillot.*

FISCHIAMENTO, s. m. *Cr. in* Buciamento. Fischio, Buzinamento, Sibilo, Zufolo. V.

FISCHIANTE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Che fischia, sibilante. *Qui siffle.*

FISCHIÀRE, v. a. Mandar fuori il fischio. *Siffler.* §. Fischiare alla battaglia, vale Gridare, fare strepito, alzare le voci. *Crier à tue tête; faire bien du bruit, du fracas; sonner l'alarme.* §. Fischiare de' venti dicesi quando spirando fanno romore. *Souffler; bruire; siffler.* §. Fischiare altrui negli orecchi, vagitono Infinuare segretamente alcuna notizia. *Souffler aux oreilles de quelqu'un.* §. Fischiare, dicesi d'ogni cosa, che fa sibilo, rompendo l'aria con velocità. *Bruire; souffler; siffler.*

FISCHIÀTA, s. f. L'atto del fischiare. *Sifflement; son que fait le sifflet; coup de sifflet; l'action de siffler.* §. Fischeto, certifone fa fa con istrepito, grida, o fimili. *Huée; cri de derision.* ¶. Fatdelle fischiate, a uno. *Siffler.*

FISCHIATORE, add. Che fischia. *Qui siffle; sifleur.*

FISCHETTO, s. m. *V. dell'uso*, dim. di Fischio, zufolotto *Petit sifflet.*

FISCHIO, s. m. Suono acuto, e simile al canto degli uccelli, che si fa colla bocca, con varie posture di labbra, e di lingua. *Sifflet; sifflement; coup de sifflet.* ¶. Dicesi ancora a varj strumenti, che aiutano a fischiare. *Siffler.*

FISCINA, s. f. *Sannazz.* Fiscella. V.

FISCO, s. m. Pubblico erario, al quale s'applicano le facoltà, e condannagioni de' malfattori, e le eredità di coloro, che muojono senza legittimo erede. *Le trésor du Prince & de l'État.* Applicar al Fisco. *Confisquer.*

FISETÈRE, s. m. *T. della Stor. nat.* Spezie di balena. *Physètre.*

FISICA, s. f. Scienza della natura delle cose. *Physique; sciences des choses naturelles.* §. Per la professione della Medicina. *La Medecine.* §. Fisica, add. V. Fisico.

* FISICÀGGINE, s. f. Affratto di fisico, Fantasticaggine. V.

* FISICÀLE, add. d'ogni g. Di fisica, e attenente a fisica. *Physique; qui appartient à la Physique.*

FISICAMENTE, avv. *Voce dell'uso.* In modo fisico, e vale anche Realmente, effettivamente. *Physiquement; d'une manière réelle & physique.*

FISICÀRE, v.n. Fantasticare, ghiribizzare. *Chercher dans son imagination; rêver; imaginer; se remplir l'imagination d'idées, de projets, de chimères.*

FISICIÀNO, ⎫ s. m. Scienziato di Fisica, che fa
FISICO, ⎭ la scienza della Fisica. *Physicien; qui sait la Physique, qui l'étudie, qui la professe.* §. Per Medico. V.

FISICO, CA, add. Naturale, di Fisica. *Physique; naturel.*

FISICOMATEMÀTICO, CA, add. *T. Didascalico.* Che in Fisica è secondo i principj della Matematica. *Physico-mathematique.*

FISICOSO, SA, add. Aromatico, fantastico, sciupoloso, che la guarda troppo nel sottile. *Fantasque; bizarreux; querelleur; inflexible; difficile; mal-aisé à contenter; scrupuleux; qui regarde de près.*

* FISIMA, s. m. Fantasia fisicofi, capriccio. *Bizarrerie; mauvaise humeur; caprice; humeur bizarre, fantasque, difficile, vivacites.* † §. Vale anche Collera, ira, sdegno, ma congiunto col verbo Andare; onde Andar in fisima è lo stesso, che Andar in collera, Adirarsi. V.

FISIOLOGÍA, s. f. *Salvin.* Quella parte della Medicina, la quale tratta del corpo umano nello stato di sanità. *Physiologie.*

† FISIOLÓGICO, CA, add. Appartenente a fisiologia. *Physiologique.*

FISIOMANTE, ⎫ s. m. Chi fa, o studia fisono-
FISIONOMO, ⎭ mia, o indovina per via di fisonomia. *Physionomiste; qui se connoît en physionomie.*

FISO, SA, add. Affissato, intento, attento, fermo a considerare, o a riguardare. *Attentif; qui a les yeux fixes, les yeux fixes, les regards fixes, les yeux arrêtés au lieu où l'on regarde; qui a les yeux fixes sur quelque chose.*

FISO, avv. Fisamente. V. §. Fifo fifo, così raddoppiato, ha forza di sup. e vale molto fisamente. *Très-fixement; très attentivement.*

* FISOFOLO, s. m. Lo stesso, che Filosofo, voce detta dal Boccaccio per burla in persona d'uomini idioti, per servare il costume. *Philosophe.*

FISOLÈRA, s. f. *T. Marinaresco.* Sorta di barchetta sottile senza coperto, che velocemente va a remi, e con cui si va in mare all'uccellagione de' fisoli. *Filsière.*

FISOLITI, s. m. pl. *T. della Storia nat.* Nome generico d'ogni sorta di pietra, che abbia la figura di qualche corpo del regno vegetale. *Phytolites.*

FISOLO, s. m. Così chiamasi in qualche luogo d'Italia lo Smerigo. V.

FISONOMÍA, s. f. Arte, per la quale dalle fattezze del corpo, e da' lineamenti, e aria del volto, si pretende conoscere la natura degli uomini. *Physionomie; l'art de juger par l'inspection des traits du visage.* L'uso la pigia ancora per la stessa aria, ed effizie degli uomini, e lo stesso è Luchera. *Physionomie.*

FISONÒMICO, CA, add. Di fisonomia. *De physionomie; appartenant à la physionomie.*

FISONOMISTA, } sust. masc. V. Fisonomo.
FISONOMO,

FISSAMENTE, avv. Fisamente. V.

FISSARE, V. Fifare.

FISSAZIONE, } f. f. *Cr. N.* Affratto di Ficc.
FISSEZZA, } Fermezza, fodezza, stabilità, affissazione. *Fermeté, stabilité; état de ce qui est solide.* §. Per Fisso pensamento. *Cruiles in affissazione.* V. Affissazione. §. Fissazione del mercurio. *Fixation du mercure.*

FISSILE, add. d'ogni e T. *della Storia nat.* Che facilmente si fiacca, e può tendere, e per lo più in lungo, come il legno. *Qui se fend; qui se peut s'étendre aisément.*

* FISSIONE, f. f. Ficcamento. V.

FISSIPEDE, add. d'ogni e. *Vole. It.* Aggiunto degli animali, che hanno l'unghie fesse, che anche fendetti Bifulchi. *Fissipède.*

FISSO, SA, add. Da figgere. *Fixe; affermi; s'fisse, attache, atache, affiche, fiche.* §. Per Fermo, e stabile. *Fixe; ferme, stable, permanent, certain, immanquable, indentant, bien venant.* §. Così fon le due sorti a cadenza fisse, e indeterminate. *Destine, fixe; determinée, cadée.*

* FISSO, f. m. Fazzoletto da collo, di cui si fermono le donne per coprirsi le spalle. *Fichu.*

FISTELA, V. Cetella.

* FISTELLO, V. Fifola.

* FISTELLONO, V. Bucherato.

FISTIARE, V. Fischiare.

FISTIATA, V. Fischiata.

FISTIATORE, V. Fischiatore.

FISTIERELLA, f. f. *Cruiles in Chiavello.* Che è lo uccellar colla Civetta, e col fischio. *Chasse aux oiseaux.*

FISTIO, V. Fischio.

FISTOLA, f. f. Piaga vecchia, per lo più incurabile, piaga cavernosa, e callosa. *Fistule, plaie, ulcère crevée & profonde.* §. Fistola, Sannaggia, e per Sampogna. *Flageolet; chalumeau.* Il secondo è della Poesia.

FISTOLARE, add. Da fistola. *Fistuleux, qui est de la nature de la fistule.*

FISTOLARE, v. n. Infistolare, convertirsi in fistola. *Se rendre, devenir fistuleux; se changer en fistule.*

FISTOLAZIONE, f. f. Infistolare, il divenir fistola. *L'action de s'ulcérer, de devenir fistuleux.*

FISTOLO, f. m. Diavolo. *Diable; démon, lutin.* In figura men cattiva. *Familiar, remuant.*

FISTULA, f. f. Fiach Sampogna, fistola. *Flageolet; chalumeau.* A fiem di fistula, a fiem di flauto.

FITOLOGIA, f. f. T. *Dottrinale.* Descrizione delle piante, o sia della loro forma, specie, e proprietà. *Phytologie.*

FITÒNE, f. m. e FITTÒNE. Spirito, che entrando ne' corpi umani, indovini. *Esprit de devin mauvais.*

FITONESSA, V. Fitonista.

FITONICO, CA, add. Che ha dell'indovino. *Devin; qui a l'esprit de devination.*

FITONISSA, f. f. Fitonista, femmina di Fitone. *Pythiaesse; devineresse.* Oggidì si direbbe. *Sirènière, Magicienne.*

FITTA, f. f. Terreno, che stonda, e non regge al piè. *Ébouli de terre; terre qui s'ébranle, qui s'ébroule.* §. Per Dolore pungente, intermittente, trafitta. *Douleur aiguë & intermittente.*

FITTAJUOLO, LA, f. Quegli, che tiene a fitto le altrui possessioni. *Fermier, Rentier.* In antico luogo. *Rentier.*

FITTAMENTE, } V. Fitatamente.
FITTIVAMENTE,

FITTEPECCIO, CIA, add. Proveniente da fitto. *Ce qui on reçoit de la ferme.* §. Stajo fittepeccio, e una misura di frutto, come grano, fichi, ec.

FITTIVO, VA, add. Che fugge. *Fuit, deguise, dissimule, simule.*

FITTIZIAMENTE, V. Fitatamente.

FITTIZIO, IA, add. Finto. V. §. Di fede non fittizia, cioè che paga, e non fia, ed è quanto dir Sincera, Vera. V.

FITTO, f. m. Il prezzo, che si paga da' fittajuoli della possessione, che ci tengono d'altrui, e la possessione affittata. *Louage, ferme; loyer.* §. Rincarimi il fitto, prov. e vale, Facciami il peggio che può, e si sia quando non si teme, che altrui ci possa nuocere. *Qu'il me fasse le pire qu'il pourra.* §. Del fitto non ne beccan le pallere; prov. e vale Non se ne perde niente per istravaganza di stagione, o di altra disavventura. Si potrebbe a un uopo dir in Francese, *La grêle n'endommage point le blé, il ne vêle point sur le blé.*

FITTO, TA, add. Da figgere, Beccato. *Fiché; attaché; enfoncé, clavé.* §. Per Trafitto, Percosso. V. *Percé; frappé.* ¶. Per Folto, Spesso. V. §. Dal verbo fingere. V. Fitto. §. Di fitto meriggio, di fitto verno, e simili, vale a denotare il colmo, il fondo, cioè la forza del caldo, il cuor del verno. *Le plus du midi, le cœur de l'hiver.* Di fitto meriggio. *En plein midi.* Di fitto verno. *Au cœur de l'hiver.* §. A capo fitto. V. A capo all'ingiù, alla voce Capo. §. Star fitto addosso a checchessia, vale 2. Gli stanno sempre d'attorno. *Être toujours aux trousses de quelqu'un.*

FITTONE, f. m. Barba macèra della pianta, Sta nella terra per diritto. *La racine principale d'un arbre.* §. Per lo spirito, e spiritato. V. Fitone.

FITTONESSA, V. Fitonista.

FITTUARIO, f. m. V. Fittajuolo.

FIUMAJA, f. f. *Buon. Fier.* Fiumana. V.

FIUMALE, add. Di fiume. *De fleuve, qui appartient au fleuve.*

FIUMANA, } f. f. Fiumana è più che fiume,
FIUMARA, } cioè Allagazione di molte acque. *Débordement qui cause inondation; rivière, ruisseau qui débordé.*

FIUMATICO, CA, add. Fiumale, di fiume. *De rivière, de fleuve.* Cavallo fiumatico. *Cheval de rivière.*

FIUME, f. m. Abondanza d'acque, che continuamente corrono. *Fleuve; rivière, grande rivière; torrent.* §. Per Fiume et parlare, Fiume d'eloquenza, vale Copia di dire. *Un torrent d'éloquence.*

FIUMETTO, } f. m. Dim. di fiume. Per
FIUMICELLO, } col fiume. *Petit fleuve, ruisseau.*
FIUMICINO,

FIUMICIATTOLO, f. m. *Magal.* Fiumicello. V.

* FIUMINALE, V. Fiumale.

FIUTANTE, add. d'ogni e. *Salern.* Che fiuta, odorante. *Qui flaire.*

FIUTARE, v. a. Attrarre l'odore delle cose col naso, annasare. *Flairer, sentir par l'odeur, humer.* §. Fiutar checchessia, nel. Frattanto e mentale. *Tâter, sentir, essayer, épier, tâcher de faire quelque chose.*

FIUTASEGNORI, f. m. *Buon. Fier.* Colui, che s'impaccia ne' Signori. *Celui qui vise les mécènes, qui cherche sur ses bénéfices.*

FIUTATINA, f. f. *Fior.* Piccolo fiuto, legge ordinariamente. *L'action de flairer seulement quelque chose.*

FIUTO, f. m. Sentimento dell'odorato. *L'odorat.* §. Per l'atto del notare. *L'action de flairer, de sentir.* §. Fiuto, *Chiaro.* per Fiutato. V.

* FIZIONE, V. Finzione.

FLÀCIDO, DA, add. *T. Medic.* Languido, fiacco. *Relâché; faible, qui a perdu son ressort, non élastique.*

FLACIDITÀ, f. f. *T. Medic.* Affratto di fiacchezza, lo Fato delle fibre, o arte e abbia perduta la sua elasticità. *Faiblesse.*

FLAGELLAMENTO, V. Flagellazione.

FLAGELLANTE, add. d'ogni g. Che flagella. *Qui fouette, qui donne des coups de fouet.* I Frateschi non dicono *Flagellanti*, che a quei fanatici, che si flagellavano pubblicamente e cioè il secolo decimo terzo.

FLAGELLÀRE, v. a. e FRAGELLÀRE, Percotere con flagello. *Fouetter, fouiner, donner des coups de fouet*, e parlando di N. S. Gesù Cristo, e de' Martiri, *Flageller.* §. Per mandar travaglio. V. Travagliare.

FLAGELLATO, TA, add. Da flagellare. *Fouetté, &c.* V. Flagellare.

FLAGELLATORE, f. m. Fracellatore, che flagella. *Qui fouette, qui frappe.* V. Flagellare.

FLAGELLAZIONE, f. f. Affratto di fracellato. Il flagellare. *Le fouet; fulbertum.* *Flagellation* non vuolsi dinotare parlandosi di quella di N. S. Gesù Cristo.

FLAGELLETTO, f. m. e FRAGELLETTO, f. m. d. diminuz. *Petit fouet.*

FLAGELLIFERO, RA, add. *Buon. Fier.* Che porta il flagello. *Qui porte le fouet.*

FLAGELLO, f. m. e FRAGELLO. Il tormento del flagellare, e lo strumento, col quale si flagella. *Fouet.* §. Nel numero del p. s. si dice anche e flagelli alcuni. *Fouets; verges.* §. Per Rovina, ramico, disgrazia grande. *Fléau, châtiment; malheur, disgrâce.* §. Per Abbondanza, quantità. *Abondance, affluence, foison, grande quantité.* ¶. A flagello, vale In grandissima quantità. *En abondance, à foison, en grande quantité; ad ordinamento, à pleinement.*

* FLAGIZIOSAMENTE, avv. Scelleratamente, malvagamente. V.

* FLAGIZIOSO, SA, add. Scellerato, Ribaldo. V.

* FLAGRANTISSIMO, MA, add. Ardentissimo, Accesissimo. V.

* FLAGRARE, v. n. Voc. Lat. Ardere. *Être en feu, brûler; s'enflammer; être enflammé.*

FLAMINATO, f. m. *Tac. Dav. Pall.* Ufizio, e dignità del Flamine. *La dignité des Flamines.*

FLAMINE, f. m. *T. della Storia Romana.* Sacerdote antico di Giove, di Marte, e di Romolo. *Flamine.*

FLAMULA, f. f. Erba di mondo. Fino fapore, che cresce nei paludi, ed è una specie di ranuncolo. *Flammule, petite bannière.*

FLANELLA, f. f. *T. de' Mercatanti.* Sorta di drappo di lana, per lo più a fiori. *Flanelle.*

FLATO, f. m. Sorta di malattia, vento morboso. *Flatuosité, vent fait; vents.*

FLATUOSISSIMO, MA, add. Sup. di flatuoso. *Très-venteux, &c.*

FLATUOSITÀ, f. f. Affratto di flatuoso. *Flatuosité; ventosité, qui cause des vents.*

FLAVO, VA, add. Voce Latina. Biondo. V.

FLAUTINO, f. m. *Cr. in Cecchi.* Dim. di Flauto. *Canne à accesis; fluter.* V. Cornetta.

FLAUTO, f. m. Strumento musicale di fiato, traverso, diritto, forato, e lungo intorno a un braccio. *Flute.* ¶. Che anche una torta di sustimento di carico. *Flute.* §. In Francia è anche il nome generale che si dà a tutti i bastimenti, che si fanno servire di mercatanzia, o di fornire nelle armate navali, dove sono impiegati nel trasporto delle truppe. *Flûte.*

FLEBILE, add. d'ogni e. Di pianto, lacrimabile, lastimevole, di fiato. *Plaintif; triste, douloureux.*

FLEBILMENTE, avv. *Vit. It.* In modo flebile. *Plaintivement, douloureusement.*

FLEBOTOMARE, v. a. Cavar fangue. *Phlébotomier; saigner, tirer du sang.*

FLEBOTOMIA, e FLOBOTOMÍA, f. f. L'atto del cavar fangue, e l'atto del cavarlo. *Phlébotomie, saignée; ouverture de veine.*

FLEMMA, f. f. Fiemma, Fiemma, Fiemma,

FLOTTA, f. f. Moltitudine di navi, armata di mare. *Flotte; armée navale.*

† FLOTTAMENTO, f. m. *T. Marinaresco.* La parte d'un bastimento che resta a fior d'acqua. *Flottaison.*

† FLOTTARE, v. n. Esser portato a galla sopr' acqua, galleggiare. *Flotter.*

FLUENTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che finisce, che scorre. *Qui fluë; qui coule.*

FLUIDEZZA, s. f. Fluidità. Affratto di fluido. *Fluidité; qualité de ce qui est fluide; liquidité.*

FLUIDISSIMO, MA, add. Sup. di fluido. *Très fluide; très-liquide.*

FLUIDITÀ, FLUIDITADE, FLUIDITATE. V. Fluidezza.

FLUIDO, IDA, add. Liquido. *Fluide; coulant; liquide; qui coule aisement.*

FLUIDO, f. m. Liquore, umore. *Fluide.*

FLUIRE, v. n. Spargersi, scorrere. *Fluer; couler; s'écouler.*

FLUORE, f. m. *Red.* Flusso, e strettamente parlando Quello della matrice. *Flux; fleurs; écoulement.*

FLUSSIBILE, add. d'ogni g. Corrente, e inclinato a fluire. *Fluide; coulant; propre à rendre liquide, à liquefier; liquide.* §. Per fabrico. *Glissant; lâche; coulant.* Ventre flussibile. V. Lubrico.

FLUSSIBILITÀ, FLUSSIBILITADE, FLUSSIBILITATE, f. f. Affratto di flussibile. *Fluidité.*

FLUSSIONE, s. f. Scorrimento di sangue, o di catarro, flusso. *Fluxion; écoulement d'humeurs.*

FLUSSO, s. m. Mal di pondi, scorrenza, diffenteria, male in cui con gli escrementi del ventre, si manda anche fuora del sangue, ed escono con grave dolore. *Flux de sang; dissenterie.* §. Per Incorrimento di sangue, e di catarro, flussione. *Fluxion.* §. Per il moto naturale dell'acque del mare verso terra, che, quando se ne va, dicesi refusso. *Flux*, ed è opposto a *Reflux*: dell'uno, e dell'altro insieme dicesi anche, *Flux; marée; flux & reflux.* §. Per simili, dicesi anche d'ogni altro movimento, che vada, e torni. *Flux & reflux.*

FLUSSO, SA, add. Transitorio. *Caduc; perissable; qui passe; inconstant; fragile.*

FLUTTO, s. m. Onda. *Flot; onde vague.* Flutto marino. *Idatine.*

FLUTTUAMENTO, s. m. Ondeggiamento. *Agitation des flots.* §. Per Instabilità. *Instabilité; inconstance; doute; agitation; irresolution; emotion; inconstance.*

FLUTTUANTE, add. d'ogni g. Ondeggiante. *Flottant; qui flotte.* E figuratamente. *Incertain; irresolu; vacillant; chancelant; indecis; indeterminé; qui balance; qui branle; combattu.*

FLUTTUARE, v. n. *Voce dell'uso.* Esser dubbioso, incerto, irresoluto. *Balancer; chanceler; vacillier; être combattu.*

FLUTTUAZIONE, s. f. Affratto di flutto, perturbazione d'animo, ondeggiamento. *Agitation; doute; irresolution; irresolution.* V. Fluttuamento.

FLUTTUOSO, SA, add. Tempestoso, procelloso. *Orageux; agité des flots; tempestueux; qui est sujet aux orages, aux tempetes.*

FLUVIALE. V. Fluviale. §. Lacrime fluviali, vale Abbondanti, ec. *Ruisseaux de larmes.*

FLUVIDO. V. Fluido.

FLUVIO, f. m. *Sannazz.* Voce troppo Latina, Fiume. V.

FOCA, f. f. Animale marino, che ha due zanpe, le quali pajono due mani, di cui si serve talvolta per sfendere in terra. Le foche per altro nome, son dette vitelli, o vecchi marini. *Lamantin; vache de mer.*

FOCACCIA, s. f. Schiacciata, che è un pane schiacciato, e messo a cuocere in forno, o sotto la brace. *Fouace; galette; gâteau.* Quest' ultimo propriamente non si cuce, che di quella pasta, in cui lasi intrifo del burro, uova, o simili. §. Focaccia di mandorle. *Gâteau d'amandes.* §. Render pan per focaccia, vale Render la parigliа. *Rendre la pareille; rendre fèves pour pois, & pain étant pour fouace; revaloir.*

FOCACCIUOLA, s. f. Dim. di focaccia. *Petit gâteau; galette; petite fouace.*

* FOCACE, add. d'ogni g. Infocato, focoso. *Brûlant; ardent; enflammé; embrasé.* §. Per metaf. Discordia focace. *Discorde cruelle, sanglante.*

FOCAJA, Acciaino di pietra, dalla quale si cava il fuoco. *Caillou; pierre à fusil.*

FOCAJUOLO, Acciaino di alcuna sorta di terreno, fottile, e calido, che giova alle produzioni primaticce. *Terre de terre légère & chaude.*

FOCATTOLA, s. f. *Cr. in Chiocciolino.* Stinciarina, focaccinola. *Petite fouace; petit gâteau.*

FOCE, s. f. Sbocca tura della canna della gola in bocca. Oggi per lo più dicesi fauci. *Gosier; gorge.* §. Per simili. La bocca, onde i fiumi sboccano in mare. *Embouchure; entrée d'une rivière dans la mer ou dans une autre.* §. Per Bocca, o apertura, donde si possa entrare, o uscire. *Entrée; ouverture; passage.*

FOCHERELLO, s. m. Fuoco piccolo. *Petit feu.*

* FOCHETTOLO, s. m. V. Focolare.

FOCILE, s. m. V. Fucile, §. Per Cavighia, Fusolo. V.

FOCO. V. Fuoco.

FOCOLARE, s. m. Luogo nelle case sotto il cammino, dove si fa fuoco. *Foyer; âtre; lieu où le feu se fait.* Si potrebbe fors' anche dire *Cheminée.* §. Per Casa, o famiglia. *Maison; feu; famille; foyer*, si dice solo al plurale, e alquanto poeticamente. §. Nel numero del più, fuochi, case, ec. *Foyers; familles, &c.* §. Per Scaldavivande. *Rechaud.* §. Dei focolari, in forza d'add. differo gli Antichi per lo stesso, che Lari. *Lares.*

FOCOLINO. V. Focherello.

FOCONCINO, s. f. m. *Segner.* Dim. di focone, in significato di arnese d'arme da fuoco. *Petit bassinet.*

FOCONE, s. m. Accrescimento di fuoco. Fuoco grande. *Grand feu; beau feu; feu de vesuve; bon feu; feu très-grand; feu d'enfer.* §. Per lo scudellino, o quella parte dell'archibuso, dove si mette il provirino per darli fuoco. *Bassinet d'arme à feu.* §. Focone del cannone, è il foro, per cui si comunica il fuoco alla polvere, con cui si carica, *Lumière.* §. Nelle galee, e simili, è il lungo, dove si fa fuoco. *Fougon.*

FOCOSAMENTE, avv. Ardentemente, veementemente, con ardore, con intenso desiderio. *Ardemment; éperdument; avec passion; avec ardeur; avec violence; vivement.*

FOCOSETTO, ETTA, add. *Cr. N.* Dim. di focoso. *Un peu ardent; un peu brûlant.*

FOCOSISSIMO, MA, add. Superl. di focoso. *Très brûlant; très enflammé; très-ardent; très-ardent.*

FOCOSO, SA, add. Di fuoco, infocato, ardente. *Ardent, brûlant; enflammé.* §. Per metaf. Pieno d'intenso desiderio, veemente, di animo caldo. *Ardent; vif, véhement; fougueux; fiérent.*

FODERA, s. f. Fodero, soppanno. *Doublure.* Fodera di guanciale. *Taie d'oreiller.*

FODERAJO, s. m. Colui, che fa foderi, e soppanni di pelliccia. *Fourreur; celui qui fourre.*

FODERARE, v. a. Soppannare i vestimenti di pelli, drappo, e simili. *Doubler.* Parlandosi di pelliccie. *Fourrer.* Sfoderare è il suo contrario.

FODERATO, TA, add. Da foderare. *Double, &c.*

FODERATORE, s. m. Colui, che guida per li fiumi i foderi, cioè le travate di legnami congiunti insieme. *Qui conduit des radeaux, ou des trains sur les rivières.*

FODERATURA, s. f. Manifattura del foderare. *L'action de doubler, ou fourrer.*

FODERETTA, s. f. *Bemb. Cir.* Dim. di fodera. *Petite, ou légère doublure.*

FODERO, e FODRO, s. m. Soppanno. V. Fodera. ¶. Per una certa veste foltana di pelliccia. *Jupe de dessous faite de fourrure.* §. Mettere il fodero in bucato, e simili, prov. e vale far cosa da pazzi, impazzare. *Agir en fou.* §. Per Guaina. *Fourreau.* E parlandosi di coltello, e simili. *Gaîne; étui.* §. Per Legnami, o travi collegate insieme per potersi condurre pe' fiumi a seconda. *Train de bois, radeau.* §. Per Vettovaglia. V.

FOGA, s. f. Impeto, furia. *Fougue; furie; impetuosité; emportement.*

FOGGETTA, s. f. Dim. di foggia. V. §. Per Berretta. V.

FOGGETTINA, s. f. e FOGGETTINO, s. m. V. Berrettino.

FOGGIA, s. f. Guisa, modo, maniera, fazione. *Manière; guise; façon; mode.* §. Per usanza di vestire. *Mode; manière de s'habiller.* §. Per Berrettone de' plebei. *Grand bonnet grossier.* Si diceva propriamente d'una parte dell'antico Cappuccio §. Per maniera, e modo di procedere. *Manière d'agir; conduite; façon de faire, d'agir.* Se fai a questa foggia, §. Per Fazione, Proporzione. V.

FOGGIARE. V. Formare.

FOGGIATO, TA, add. V. Formato.

FOGLIA, s. f. Parte, che copre, adorna, ed è quasi chioma delle piante. *Feuille.* §. Foglie ne' fiori, son quelle parti che fanno ghirlanda alla gemma. *Feuille.* Foglia di rosa. *Feuille de rose.* Rosa di cento foglie, *Rose à cent feuilles.* §. A foglia a foglia, vale A parte a parte. *Un à un.* §. Foglia, dicesi anche d'oro, e d'argento, di rame battuto, e ridotto a sottigliezza di foglia. *Feuille d'or, d'argent, &c.* §. Per simil Misura di diversi metalli, quasi come un opello, che si mette nel cattone per fondo alle gioje, e fattone di vari colori. *Feuille dont on se sert pour monter des pierres precieuses.* §. Dicesi anche a quello stagno mescolato con argento vivo, che si pon dietro alle specie di vetro, perchè rendano gli oggetti, che loro si rappresentano, *Feuille, estain qu'on met aux glaces.* §. Foglia, e senz' altro aggiunto, dicesi della foglia de' mori gelsi, della quale si nutricano i filugelli, ovvero bachi di seta. *Feuilles de mûrier.*

FOGLIACCIA, s. f. *Cr. N.* Pegg. di foglia. *Grosse & mauvaise feuille.*

FOGLIACCIO, s. m. *Cr. N.* Pegg. di foglio. *Mauvaise feuille de papier; maculature.*

† FOGLIACEO, EA, add. *T. de' Botanici.* Appartenente a foglia. *Qui appartient aux feuilles.*

FOGLIAME, s. m. Quantità di foglie. *Quantité de feuilles; feuillage; abondance de feuilles; ramages.* §. Per simili. Lavoro a foglie. *Feuillages.*

FOGLIAMENTO, s. m. *Cellin.* Dim. di fogliame, nel significato di lavoro a foglie. *Petit feuillage.*

* FOGLIARE, v. a. Produr foglie. *Pousser, jeter, produire des feuilles.*

FOGLIATO, TA, add. Pien di foglie. *Feuillu; qui a beaucoup de feuilles; chargé de feuilles; touffu.* §. Per ridotto in foglia, o a similitudine di foglia. *Feuilleté.* Non dicesi che della pasta.

FOGLIETTA, s. f. Dim. di foglia. *Petite feuille.* §. Per Misura di liquidi di circa centinquanta fiaschi. *Feuillette; chopine.*

FOGLIETTO, s. m. Dim. di foglio. *Feuillet; feuille de papier; tête.* §. Foglietto d'avviso, e Foglietto semplicemente, dicesi di foglio, o lettera, ove sieno scritte nuove, o avvisi. *Gazette.* V. Gazzetta.

FOGLIO, s. m. Propriamente carta da scrivere, o stampare. *Papier.* §. Un foglio di carta. *Feuille de papier.* §. In foglio, si dice de' libri dell'a grandezza di mezzo foglio, o d'un foglio ripiegato. *Infolio.* §. Dare, mandare, e simili a uno il foglio bianco, proverb. e vale Rimetterli intieramente in lui, dar carta bianca. V. Carta. §. A foglio a foglio, posto avverb. vale Distintamente, minutamente. *Feuille à feuille; brin à brin; par pièces; par morceaux.*

FOGLIOLINA. V. Foglietta.

FOGLIONE, s. m. *Cr. N.* Accrescit. di foglia. *Grosse feuille.*

FOGLIOSO. V. Fogliato.

FOGLIUCCIA, V. Foglietta.

FOGLIUDO. V. Fogliato.

FOGLIUZZA. V. Foglietta.

† FOGLIUZZO, s. m. dim. di Foglio. Foglietto. M.

FOGNA, s. f. Condotto sotterraneo per ricevere, e sgorgare acqua, e immondizie. *Cloaque; egout.* §. Fogna della nave. *Sentine.* §. Per simil. si dice dagli Agricoltori, il fondo delle fosse delle viti ripieno di sassi. *Fosse.*

FOGNARE, v. a. Far fogne, e (malitiosamente) d'acque, e per lo più s'intende nelle coltivazioni. *Faire des egouts; conduire des eaux.* §. Fognare le nuove, si dice quando vendendo castagne, noci, e simili, il venditore con arte lascia del voto nelle misure. *Voler ar la mesure ce qu'on ne peut sur le prix.* §. Per simil. si dice delle lettere, e delle parole, che nel favellare si lasciano. *Laisser du vide; manger les paroles.*

FOGNATISSIMO, MA, add. Superl. di fognato. *Très creusé.*

FOGNATO, TA, add. Da fognare. V.

FOGNATURA, s. f. *Salvin.* Fregatura fatta strapazzatamente. *Mauvais plisage.*

FOGNO, OGNA, add. *Varchi.* Non ricuotibile, rancido, inesigibile. Debito fogno. *Dette vereuse, qui ne peut pas exiger.*

FOJA, s. f. Libidine, incitamento a lussuria. *Envie; chaleur d'animal; rut.* §. Aver la foja, parlandosi d'animali. *Être en chaleur; être en rut.*

FOJOSO, SA, add. *Rusp.* Che è in foja, libidinoso. *Qui est en rut, en chaleur.*

FOLA, s. f. Baja, favola, chiacchiera, ciancia, vanità. *Bagatelles; niaiseries; fadaises; vétilles, fables; fornettes; contes bongnes; contes de la cigogne.* §. Per folla, calca, pressa. *Foule; presse; multitude de personnes.* §. Fola de' Giostranti, si dice, quando tutti in un tempo s'affrontano, o che al saraceno l'uno corre dietro all'altro senza alcun ordine. *Foule de combattans.*

FOLADE, s. f. *Cr. N.* Spezie di conchiglia. *Pholade.*

FOLAGA, s. f. Uccello acquatico di piuma nera, col capo simile alla gallina, e con cresta bianca, o rosticcia. *Foulque; macreuse; mouette.*

FOLAGHETTA, s. f. *Chiabr.* Piccola folaga. *Petite macreuse.*

FOLATA, s. f. Quantità di cosa, che venga in un tratto, e in abbondanza, ma passi tosto, come folata di venti. *Bouffée de vent.* Folata d'uccelli, *Troupe, foule, ou volée d'oiseaux.*

FOLCIRE, v. a. Voce Latina. Puntellare, reggere, sostenere. *Essayer; appuyer; soutenir avec des essies.*

FOLGORANTE, add. d'ogni g. Che folgora. *Brillant; éclatant; lumineux; resplisant.* §. Per metaf. sguardo folgorante. *Regard foudroyant.*

FOLGORARE, v. a. Il cadere dal Cielo la saetta, folgore. *Foudroyer.* §. Per metaf. Si dice di tutte le cose, che col loro splendore percuotano, e abbaglino la vista a guisa di lampo, e baleno. *Briller, éclater; resluire.* §. Folgorare fig. vale Far checchessia con prestezza, e celerità. *Faire quelque chose avec grande precipitation.*

† FOLGORATO, TA, add. Precipitoso, repentino, e rapido. V.

FOLGORATORE, *Salvin.* f. m. Che folgora. *Foudroyant.*

FOLGORE, f. m. e anche f. La saetta, che vien dal Cielo, che è esalazione accesa, che scoppia con violenza fuor delle nuvole. *Foudre; tonnerre.* §. Fig. Egli è un folgore di guerra, e simili. *Il est un foudre de guerre, un grand foudre de guerre.*

* FOLGORE, s. m. V. Folgore.

FOLGOREGGIANTE, V. Folgorante.

FOLGOREGGIARE, V. Folgorare. §. Per simil. vale Far checchessia con gran velocità, e con isconsidrata prestezza a similitudine della saetta. *Aller, passer comme la foudre, avec vîtesse, avec impetuosité.*

FOLIO, s. m. Albero della Siria, dalle cui foglie si spreme un odoratissimo olio ed unguento. Foliolindico. *Malabathrum.*

FOLLA, s. f. Calca, moltitudine, lo stesso, che folla nel secondo significato. *Foule, presse, multitude de personnes qui s'entrepoussent; resimon.* §. Per quanti di cose insieme. *Amas, ras, assemblage de plusieurs choses.* §. In folla. *En foule; à la foule, en les pressant; en grande quantité, ou multitude, en troupe.*

FOLLAGRE, s. m. *Voce dell' Arti.* Artefice, che incorpora, e fissa la tintura del panno. *Foulon.*

* FOLLASTRO, } s. m. Pazzo, Bolso, marito,
FOLLE, } vano. *Fou; insensé.* V. Pazzo. ¶. Paffati il folle colla fua follia, e pafla un tempo, ma non tuttavia, prov. e vale. Che quei che può ingannare, non ha sempre il fan fine, e qui in forza di fatti. *Qui peut se tromper, ne parvient pas toujours à l'en bon.* §. Folle, in forza di fuff. *Lat. Mod. Per Mistice.* V.

FOLLEGGIAMENTO, s. m. Affratto di folle, pazzia. *Folie, folie; extravagance; demence; aliénation, egarement d'esprit; frénésie; rêverie; impertinence, faute de jugement.*

FOLLEGGIANTE, add. d'ogni g. Che folleggia. *Qui folâtre; qui badine; qui fait des affins folâtres, qui extravague; qui fait le fou.*

FOLLEGGIARE, v. a. Vaneggiare, pazzeggiare, inconsideratamente operare. *Faire des folies; folâtrer; badiner; faire des affins folâtres; rêver; faire le fou; faire quelqu' extravagance, quelqu' impertinence.* §. Per a. Quando la donna fallegia, la tante donnecce a, e vale Che quando il padrone non ha cervello, comanda la fervitù. *Quand le maître n' a point de tête, les domestiques en commandent.*

FOLLEGGIATORE, s. m. Che folleggia, che fa follie. *Qui fait des folies, folâtre, badin, folâtre.*

FOLLEMENTE, avv. Stoltamente, vanamente, pazzamente, inconsideratamente. *Enfin; follement, extravagamment; impertinemment.*

FOLLETTO, s. m. Nome degli fpiriti aerei. *Esprit follet; lutin, follet.* Per metaf. Uomo irrequieto, e fcerro, ch' anche si dice D' avolto. *Homme fier; e bête; un lutin; un demon.* §. Fare il folletto. *Lutiner.* §. Per Anima dannata. *Une ame damnée; un damné.*

* FOLLEZZA, } s. f. Affratto di folle, pazzia.
FOLLIA, } *Folie, demence; aliénation, égarement d'esprit; rêverie; extravagance, faute de jugement.*

FOLLICOLA, } s. m. Gufcio, dove fta il feme
FOLLICOLO, } delle piante. *Follicule; gousse;*
FOLLICULO, } *cornetpipe; cosse.* Sign. ancora talvolta ancora i Baccellettti, dentro a quali fta il feme della fena. *Follicule de feue; gousse qui renferme les pepins de feue.*

FOLLONE, s. m. Purgatore, tintore, lavatore. *Foulon; ouvrier qui foule des draps.*

* FOLLORE, V. Follia.

FOLTA, V. Folla; add. f. di Folto. V.

FOLTAMENTE, avv. Con folteza. *En foule; en grande quantité, ou multitude.*

FOLTEZZA, s. f. *Folume.* Spessezza. *Epaisseur.*

FOLTISSIMO, MA, add. Superl. di folto. *Très-épais, très-embrouillé.*

FOLTO, TA, add. Denso, fitto, spesso, e così di molte cose poco distanti l' una dall' altra. *Epais; touffeux; pas à près; serré; dru; touffu, touffu.*

FOMENTA, s. f. Fed. Fomento, e tutto ciò, che in qualsivoglia modo, esteriormente applicato al corpo, il rifcalda. *Fomentation.*

FOMENTARE, v. a. Applicare il fomento. *Fomenter.* *Faire par les moyens de quelque remède.* ¶. Per metaf. Incitare, promuovere, e più comunemente s'usa in mala parte. *Fomenter; exciter; induire; animer; piquer; inciter; exciter.*

FOMENTATO, TA, add. Da fomentare: fi usa particolarmente per adoperato a modo di fomento. *Fomenté; employé en manière de fomentation.*

FOMENTATORE, s. m. Che fomenta. *Qui fomente; qui excite; qui anime; qui induit à faire quelque chose;* e dicesi così del bene, che del male, ma ordinariamente si piglia in mala parte.

FOMENTATRICE, *Fabrin.* v. f. Che fomenta. *Celle qui fomente.*

FOMENTAZIONE, s. f. } Medicamento compo-
FOMENTO, s. m. } sto di varj femplici, il quale relittentaniente fcaldato e applicato alla parte offesa, ha virtù di corroborarla, e di mitigare il dolore. *Fomentation, remède pour adoucir, fortifier; refondre, &c.*

FOMITE, s. m. Esca, ed ogni materia fecca, che prende facilmente fuoco. *Mèche; toute matière qui prend feu aisement; tinsin.* §. Fig. fi chiama Fomite del peccato, quell' inpreffione ch' egli lascia nell' anima, per cui più facilmente si pecca. *Le tinsin du peché.*

FONDA, s. f. Borfa. *Bourse; poche; cornet pre; conserve; étui, étui de quelques ustensiles.* ¶. Per Frombola. V. §. Per dottrina, Abbondanza. V. §. Per Fondo, Profondità. V. §. Fonda della piftola, si dice quell' arnese fatto per cuffodia delle piftole. *Fourreau de pistolets.*

FONDACAJO, s. m. Che ha fondaco, maestro di fondaco. *Marchand, qui a une boutique; un homme qui tient boutique.*

FONDACCIO, s. m. Pegg. di fondo, ma la fai cattiva: s' intende della materia, non del luogo, Fondaccioso. *Bassière; lie; sediment; depot; residence, feces.*

FONDACHETTO, s. m. Dim. di fondaco. *Petite boutique de marchand drapier.*

FONDACHIERE, s. m. Maestro di fondaco. *Marchand de drap ou drapier.*

FONDACO, s. m. Rotteca, dove si vendono a ritagli panni, e drappi. *Boutique de marchand de drap ou drapier.* §. E. Un fontaco d' opere di manifcordia, dicesi d' uomo Mifer cordioffimo. V. §. Per colui, che fa il fondaco, e che fta al fondaco. *Marchand de drap ou drapier.* § In fignif. di magazzino, per le vettovaglie. *Magasin de vivres, depositaire de bouche; magasin.*

FONDAMENTALE, add. d' ogni g. Che ha fondamento principale. *Fondamental; principal; efficace; qui sert de base, le fondement, d'appui, de soutien.*

FONDAMENTALMENTE, avv. Con fondamento. *Fondamentalement; sur de bons fondements; sur de bons principes.* ¶. Per dal fondamento. *Depuis en commencé; entièrement; depuis le bas jusqu' en haut, depuis les fondements jusqu' au faîte.*

FONDAMENTO, s. m. Quel materiato fotterraneo, sopra il quale si poggia, e fondasi gli edifizj. *Fondement; le rez-de-chaussée, le pied qui l' on fait pour commencer à élever.* §. Fare le fondamenta. *Jeter les fondements d'un édifice.* §. Per metaf. gettar i fondamenti d'una Repubblica. *Jeter les fondements d'une République, d'un Empire, &c.* §. Per figur. il cielo. *L' azur, le firmament; le ciel, le sphère.* §. E. Notte cose morali, e fecent nche efortmcciò che serve di base, o principali foffegno. *Fondement, base; principal appui ou soutien.* §. Per Cagione, motivo, ragione, e dicesi fempre colle prep. Con, o senza, e vale Indubitatamente, o non Fondatamente. *Sans fondement.*

FONDARE, v. a. Cavar la fofa fino al fodo, o la pianone, e riempierla di materie. *Fonder, jeter les fondements d'un édifice.* §. Per Fabbricare, erigere, Edificare. V. Fondar un Monastero. §. Per fermare, collocare, fissare. *Fonder; établir; asseoir; affermir, consolider, appuyer, fortifier.* §. Fondarsi, n. p. Far fondamento, affidarsi. *Se fonder; s' appuyer, mettre, fonder son espérance en quelque chose.*

FONDATA, s. f. Fondachiuolo, ed è proprio dell' la feccia del vino, che resta nel fondo della botte. *Lie du vin, sediment.*

FONDATAMENTE, avv. Con fondamento. *Avec fondement; avec raison, sûrement, solidement.* Non fondatamente. *Sans fondement, &c.*

FONDATEZZA, s. f. Segnes. Fondamento, fermezza. *Fondement, stabilité.*

FONDATISSIMO, MA, add. Fabrin. Superl. di fondato. *Très-fondé, &c.*

FONDATO, TA, add. Da fondare. *Fondé; appuyé, &c.* §. Per Cominciato, principiato, posto. *Commencé, établi, posé, placé.* §. Parlandosi di terreno, vale Profondo, cioè, che ha molta terra battuta. *Profond, gras; épais; serré; tendant.* Nel fondato vuoto, cioè nel cuore del vetro. *Au cœur de l' horreur, au plus fort de l' hiver; pour le plus grand frid.* §. Fondato, parlandosi di pofcia, o simili, vale Folto. *Epais; touffu, fourni.* §. Fondato in qualche scienza, si dice di chi ha esatto instruito. *Profond, versé, savant, expérimenté.* §. Trattandosi di discorso, parlare, ecc. vale Discorso saggio, giudizioso, e con sicurezza di quel, che si tratta. *Discours profond, savant.* §. Per Affidato, affidato. *Fondé; assuré, sûre.*

FONDATORE, s. m. Che fonda, e dà principio, e fondamento a una cosa. *Fondateur, celui qui fonde.*

FONDATRICE, *Cr. N.* Femm. di fondatore. *Fondatrice.*

FONDAZIONE, s. f. Affratto di fondare. Principio, fondamento. *Fondation, establissement.* §. Per Eresione, o fia l' atto di fondar una chiesa, un Monistero, e simili. *Fondation.*

FONDERE, v. a. Struggere, e liquefare i metalli, mediante il fuoco. *Fondre, faire fondre; mettre en fonte les metaux.* §. Fondere a tazza, V. Tazza. §. Fondere a mortajo, si dice d' una maniera di fondere i metalli. V. Mortajo. §. Dicesi anche d' ogni altra cosa, che si liquefacia col fuoco. *Fondre; liquefier; rendre liquide.* §. Per Versare. V. §. Per Dissipare, mandar a male, prodigalleggiare. *Gaspiller, dissiper, prodiguer son bien, le dissiper, manger.* §. Fondersi, n. p. Sace. Effondersi, diffondersi, spargersi, V. Effondersi, ec.

FONDERIA, s. f. Luogo, ove si fonde. *Fonderie.*

FONDIGLIUOLO, V. Fondachiuolo.

FONDISSIMO, MA, add. Sup. di fondo. *Très-profond.* §. Per Fondissimo. *Très-épais, très-touffu; très-fertile.*

FONDITORE, s. m. Colui che fonde. *Fondeur; ouvrier en l' ars de fondre les metaux.* §. Per Pirofico, Salalacquatore. V. §. Per Frombolatore, Frombolliere. V.

FONDO, s. m. Profondità, la parte inferiore di checchessia. *Le fond; l' endroit le plus bas d' une chose creuse; cul; creux; renfoncement.* Fondo d' un fiume. *Lit d' une rivière.* §. Fig. Nel fondo della fua fortuna, vale Nell' estremo della fua miseria. *Au comble de la misère; dans la dernière misère.* §. Per Luogo chiuso. *Lieu profond, &c.* §. E. Contro Opere, malice. §. Per Beni stabili, capitali. *Fonds, biens fonds; immeubles; capitaux.* §. Fondo de' calzoni, Stoffe, e simili vestimenti, di altra arnese, dicesi Quella parte, che alla fortezza dell' uomo corrisponde. *Entre fesses des culottes.* §. Fondo de' diamanti, Quella apparenza che pare che si resta la vista di chi vi si affisa. *Table, tout au diamant.* §. Fondo de' diamanti, dicesi ancora la cavità profondata. *Enchâsse du diamant.* §. Metter in fondo, cioè in ruina, la calamità, e estrema calamità, e rovina. *Mettre en ruine, à l' extrémité, à la dernière misère, à la misère.* Profondo, aver molto in fondo il cuore. *Profond.* §. Fare in fondo, vale Fare in ruina. *Faire ruine; être réduit à l' extrémité, à la dernière misère, à la misère.* §. Andare al fondo, per metaf. Rovinarsi. V. §. Cavar di fondo, cavar d' intrapaso, o di calamità. *Tirer d' embarras, dégager; délivrer d' une mechante affaire, tirer de la misère.* §. Dar fondo, si dice de' navigli, quando si fermano fil' ancora. *Jeter l' ancre; mettre l' ancre, mettre à l' ancre; jeter l' ancre.* Per andar fondo, *Se rendre à l' ancre, à l' ancre mouillée.* §. Andar fondo al fiume, *Aller à l' ancre, à l' ancre mouillée.* §. Andar fondo al fiume, o al Mar nai d' un luogo dei mare, *Aller à l' ancre, à l' ancre mouillée.* §. Dar fondo alla roba. V. Dissipare, Confumare. §. Toccare il fondo, andare al fondo, nelare al fondo di checchessia, valche, Sapere bene una cosa, scoprirne la intera verità. *Savoir, posséder une chose à fond, l' approfondir.* §. Andare a fondo, vale lo stesso, che Affondare, sommergersi. *Couler à fond, couler bas; se submerger.* §. Non aver nè ne, nè fondo, E fare minenfo, non comprendere termine. *Infini, qui n' a ni commencement ni fin, qui n' a ni fond ni rive.* §. In quel fondo, pedo aev, vale Alla fine delle fini. *Enfin, à la fin, finalement.*

FONDO, DA, add. V. Profondo. §. Per Folto, Spesso. V. §. Pedicinza fonda, vale Il colmo della pedicinza. *Le comble de, &c. le fort, le pis du mal.*

* FONDÒRA, s. f. Luogo SaTO, e profondo a guisa di calletta. *Fond; lieu bas, creux, vallon.*

FONDÒTO, TA, add. Da fondere, fluttto, liquefatto. *Fondu, liquefié.*

* FONOLOGIA, s. f. Scienza che dilucida la natura, e cagione, ed effetti, e la proprietà del suono, e principj geometrici. *Phonologie.*

* FONTALE, add. d' ogni g. D' origine, originale, e azzia di fonte, dal quale piglia il nome il principio. *Originaire; qui donne origine; qui est cause, principe.* §. In forza di s. per Fonte. *Source, &c.* V. In quanto egli è fontale, e principio di vita la vita.

FONTALMENTE, avv. Da fonte, originalmente. *Originairement, de commencement; dans son origine.*

FONTANA, s. f. Fonte. *Fontaine; source; eau vive, qui sort de terre.* §. Il Paradiso ha, e poetic. Per fontana di bontà, fontana di pietà, per bontà, pietà, che non vien meno. *Source de piété, de bonté, &c.* Per metaf. Luogo abbondante, e ricco. *Lieu abondant, riche, copieux de toutes choses.*

FONTANAMENTE, avverb. *Fabrin.* Da fontana, fontanamente, originalmente. *Originairement; en source.*

* FONTANAMENTE, Originalmente. V.

* FONTANELLA, s. f. Dim. di fontana. *Petite fontaine.* §. Fontanella della gola, o del collo, a dire a quel a Parte della gola, dove ha principio la canna. *Le creux, le nœud de la gorge, du cou.* §. Fontanella, T. dell' Anatomia. Nome, che si dà alla immità del capo de' bambini, là dove si riuniscono le tutate. *Fontanelle; fontaine de la tête.* ¶. Fontanella per cauterio, rotorio. *Fontanelle; cautère.* Alcuni dicono anche, *Fontanelle.* §. Per Nome di una vena, che si chiama anche Madrea. V. Madrea.

* FONTANELLO, s. m. *Fabrin.* Sorta di fico. *Sorte de figue.*

* FONTANEO, EA, add. Di fonte. Alcuni tedi hanno fontano, e non fontaneo. *De fontaine, qui appartient aux fontaines.*

FONTANÈVOLE, add. d' ogni g. *Fabrin.* Che ha fontane, fontanofo. *Qui a des fontaines.*

FONTANIÈRE, s. m. *Fabrin Chiabr.* Architetto de' fonti. *Fontainier.*

FONTÀNO, NA, add. V. Fontaneo.
FONTANÒSO, OSA, add. *Salvin.* Fontanevole. V.
FONTE, f. m. e s' ufa anche bene al femm. Luogo, dove scaturiscono acque. *Fontaine; source; eau vive qui sort de terre.* §. Per metal. Fusione, origine. *Source; origine; principe; cause; sujet.* §. Per vaso, dove si tiene l'acqua battesimale. *Fonts baptismaux; les fonts où l'on baptise.*
FONTICELLA, } f. f. Dim. di fonte. *Petite fon-*
FONTICINA, } *taine.*
FORA, FORE, e FORI. V. Fuora.
FORA, dal v. Essere, vale Sarebbe. Voce della poesia. *Il seroit.*
FORACCHIÀRE, e SFORACCHIÀRE, v. a. Forare con ispesti, e piccoli fori, che anche dicesi Bucacchiare. *Percer; trouer.*
FORACCHIÀTO, TA, add. Da foracchiare. *Troué.*
FORAGGIAMENTO, s. m. Precacciamento di foraggio. *Fourrage.*
FORAGGIÀRE, v. a. Andar per foraggio. V. Foraggio.
FORAGGIÈRE, s. m. Che foraggia. *Fourrageur; celui qui va au fourrage.*
FORÀGGIO, s. m. Vettovaglia. *Fourrage.* §. Andar a foraggio, o per foraggio. *Fourrager, aller au fourrage.*
* FORÀINO, V. Foraneo.
FORÀME, s. m. Buco piccolo. *Trou; petit trou.* §. Forame, oggi comunemente si dice del buco del culo dell'uomo. *Le trou du cul; cul.* §. E per tutto il culo. *Le cul; le derrière.* §. Per Finestra, Apertura. V.
FORAMELLO, s. m. *Vach.* Frugolino, frugoletto, e s' intende d'un Saccentino prefuntuosello, che s' ingerisce in tutto, e contraddice in tutto. V. Saccentino, e Frugolino.
FORAMETTO, s. m. Dim. di forame. *Petit trou.*
FORAMINÒSO, OSA, add. *Salvin.* Crivellato, foracchiato, pieno di forami. *Troué; criblé; trou percé; rempli de trous.*
FORANEO, EA, add. di foro, coll'o largo. *Du barreau; du palais; qui concerne le barreau.*
FORÀRE, v. a. Bucare, e far buchi, e fori con checchessia, perforare. *Percer; trouer; faire des trous.* §. *Forare una chiave. Voler une clef.* §. Per Passar oltre, penetrare addentro. *Percer; pénétrer en dedans.* §. Forare i più segreti luoghi. *Pénetrer; s' avancer dans les lieux les plus cachés, ses plus secrètes.*
FORASIÈPE, s. m. Uccelletto piccolo, che fa per le siepi, con altro nome detto Scricciolo. *Roitelet commun, ou roitelet de haie.* Nella Borgogna è chiamato *Fourrebiissi*. Il qual nome s'accorda a maraviglia col nome italiano di Forasiepe. §. Per simil. Omi ciattolo. *Un petit homme; un pauvre homme; un homme de paille.*
FORÀSTICO, CA, add. *Segner.* Appartenente a forestiere, e qui Rubesto, impraticabile. *Inusité, etc.* V. Rubesto.
* FORÀTA. V. Foratura.
FORATERRA, s. m. Strumento da far buchi in terra. *Planteir.*
* FORATO, s. m. Buco, foro. *Trou.*
FORÀTO, TA, add. Da forare. *Troué; percé.* §. Ricever una cosa con coraggio, o sia animo forato, e pertugiato, vale Riceverla con animo ingrato, e dimentichevole. *Recevoir quelque chose sans rem i ence; le mettre reconnoissan ce; oublier les bienfaits.* ¶. Non aver che fare con chi ha il capo forato, vale Non aver che fare con chi ha poco cervello. *N' avoir point affaire à un cervelé; n' avoir rien à demêler avec un homme qui n' a point de tête.*
FORATÒJO, s. m. Strumento per forare. *Tarière; terrière; percoir; foret; vrille.*
FORATÓRE, s. m. Chi fora. *Celui qui perce.* §. Per Foratojo. V.
FORATÙRA, s. f. *Cr. in Forata.* Forata, il forare. *L' action de percer, de trouer.*
* FORBANNÙTO, s. m. Bandito. *Banni; exilé.*
FORBICI. V. Forbici.
FORBICETTE, s.f. Dim. di forbici. *Petits ciseaux.*
FORBICI, s. f. plur. } Forbice, strumento di
FORBICIA, s. f. } ferro da tagliar panno, tela, e simili, fatto d'una lama di ferro, ripiegata nel mezzo, la qual ripiegatura, detta calcagno, fa ufficio di molla, e le due parti rappresentano due coltelli, che si riscontrino col taglio, e stretti insieme mozzano tutto ciò, che vi s' interpone. *Ciseaux.* § talvolta *Ciseau* al singolare. §. Forbici di zecca. *Coupoir.* Forbici grosse, di varj Artefici. *Tisoires.* §. Forbici, si dicono le bocche degli scorpioni, de' granchi, de' gamberi, e di altri simili animali. *Pinces du scorpion, de l' écrevisse, &c.* ¶. Per la tagliatura, o rotatura, che fanno le forbici. *Rognure.* §. Forbici, si dice anche a chi è ostinato nel dire, o nel voler fare quello, che gli è vietato. *Opiniâtre; obstiné à vouloir faire ce qui ne lui est pas permis.* §. Essere, o avere uno nelle forbici, il che dicesi anche Averlo nell' unghie, vale Averlo giunto, ed essere in suo arbitrio, e in tua podestà, il farne di lui quello, che tu vuoi. *Avoir quelqu' un entre les griffes.* §. Condurre uno nelle forbici, vale Condurlo nell' inganno, nel pericolo. *Faire tomber quelqu' un dans les filets; faire donner dans une embûche.*

† FORBICIÀRO, s. m. Artefice che lavora, o vende forbici. *Ouvrier qui fait, ou vend des ciseaux.*
FORBICÍNE. V. Forbicette.
FORBICIÓNI, s. m. pl. Accresc. di forbici. *Des gros ciseaux.*
FORBIRE, v. a. Nettare, pulire. *Fourbir; nétoyer; polir; rendre clair; lisser; brunir; lustrer; sorcher.* §. De' lor costumi fa, che tu ti forbi, e vale Non volergli imitare. *Ne suivez pas son exemple.* §. Fig. si dice degli occhi, e vale Asciugarli. *Essuyer les yeux.*
FORBITEZZA, s. f. *Cr. N.* Pulitezza. *Propreté; polissure; lustre; fourbissure.*
FORBITISSIMAMENTE, avv. *Salvin.* Pulitissimamente. *Très proprement, &c.*
FORBITISSIMO, MA, add. *Red. Salvin.* Superl. di forbito, nettissimo, pulitissimo. *Très propre, &c.*
FORBITO, TA, add. Da forbire. *Fourbi; lustré; nétoyé; poli; propre.*
FORBITÓJO, s. m. Strumento, con che si forbice. *Frottoir; torchon.*
FORBITÓRE, v. m. Da forbire. Colui, che forbice. *Cavalo.* ha detto Forbitrice, dal che se ne può ricavare anche l'autorità di questa voce. *Polisseur, Polissoire.*
FORBOTTÀRE, v. a. Ripicchiare, dar busse. *Frapper de nouveau.* §. Ingiuriare, dir male. *Outrager; injurier; dire des injures, des duretés, des paroles outrageantes; offenser par des paroles injurieuses.*
FORBOTTÀTO, TA, add. Da forbottare. *Frappé, &c.*
FORCA, s. f. Bastone lungo intorno a tre braccia, che ha in cima due, o tre rami, detti rebbi, che s' aggazzano, e piegano alquanto: s' adopera per mettere insieme, e rammontar paglia, o simili cose. *Fourche.* §. Per quella strada, la quale si spartisce in due. *Chemin fourchu.* §. Per lo patibolo, dove s' impiccano i malfattori, fatto di due legni fitti in terra, sopra de' quali fe ne posa un altro a traverso, a uso d' architrave; che più spesso si usa nel plurale Forche. *Gibet; potence; fourches patibulaires.* ¶. Mandare alle forche, raccomandare alle forche, o simili, locuzioni d' imprecazione, colle quali si licenzia altrui. *Envoyer faire pendre; envoyer à tous les diables.* §. Va alle forche, modo di maledire. *Va te faire pendre; va que le diable t' emporte.* §. Forca, dicesi ad uomo per ingiuria, quasi degno di forca. *Pendard; fripon; scélerat; vaurien; fourbe; efronté; mal honnête; homme de sac & de corde.* §. Avanzo di forca, dicesi di persone di mal affare. *Gens de sac & de corde.* §. Da forche, posto in forza d' aggiunto, vale lo stesso, che degno di forca. *Pendard; qui mérite d' être pendu, d' être attaché au gibet, à la potence; gibier de potence; gibier à prévôt.* §. Far forca, far le lustre, far le forche, vale Sapere una cosa, e negare, o infingersi di non saperla, o biasimar uno per maggiormente lodarlo. *Faire l' ignorant; faire semblant de détourner quelqu' un, pour le louer encore plus avantageusement.* §. Vale anche Far mune, cattivarsi l' altrui benevolenza. *Caresser; cajoler; faire des caresses; flatter.* §. Efere tra le forche, e Santa Candida, lo stesso che tra l' incudine, e il martello, cioè pericolare per ogni verso. *Être entre le marteau & l' enclume; être la guerre dans une affaire.*
FORCATA, s. f. Parte del corpo umano dove finisce il busto, e cominciano le cosce. *Ouverture des jambes.* §. Dicesi anche a tanta paglia, o altro, quanto sostiene, e leva in un tratto una forca. *Fourchée.*
FORCATELLA, s. f. Dim. di forcata, nel secondo significato. *Petite fourchée.*
FORCÀTO. V. Forcuto. † §. Forcati chiamano i Marinari que' pezzi di legno forcuti e triangolari, che sono piantati nell' estremità della colomba, ed in quello significato è sust. pl. *Fourcats.*
FORCATÙRA. V. Forcata.
FORCE, s. f. Sinopato da forbice. *Ciseaux.*
FORCELLA, s. f. La bocca dello stomaco dove si uniscon le cosce. *Le sternum.* §. Per Fauci. V.
FORCELLA, } s. f. Dim. di forca. *Petite*
FORCELLETTA, } *fourche; echalas; echalas.*
§. Per Forcatella. V.
* FORCELLÙTO. V. Forcuto.
FORCHE. V. Forca.
FORCHE. V. Forchè.
FORCHETTA, s. f. Dim. di forca. V. Forcella. §. Forchetta del petto d' un pollo, d' un cappone, o simile. *Lancette.* §. Per legno biforcato. *Bois fourchu.* §. Per quel piccolo strumento d' argento, o altro metallo, con più rebbi, col quale s' infilza la vivanda per pulitezza. *Fourchette.* §. Favellare in punta di forchetta, prov. e vale Favellare troppo esquisitamente. *Parler avec affectation.* §. Talora è certo altrui per ingiuria. *Pendard.* V. Forca.
FORCHETTIÈRA, s. f. Guaina per la forchetta. *Etui de fourchette.*
FORCHETTO, s. m. Ogni asta, che abbia due rebbi di ferro in cima. *Fourchette; fourche.*
FORCHETTÓNE, s. m. *Salvin.* Accresc. di forchetta. *Une grosse fourchette.*
* FORCHIÙDERE, e FUORCHIÙDERE, v. att. Chiudere fuora, escludere. *Exclurre; mettre, ou chasser dehors.*

FORCINA, s. f. Dim. di forca, legno biforcato, forchetta. *Fourchette.* §. Per quello strumento, con cui s' infilzano le vivande. *Fourchette.* §. Per quello strumento, che regge il moschetto. *Fourchette de mousquet.*
FORCOLO, s. m. *Cr. N.* Instrumento villereccio, a guisa di forca. *Fourche.*
FORCÓNE, s. m. Propriamente asta, in cima alla quale è fitto un ferro con tre rebbi. *Fourche de fer.*
* FORCOSTUMANZA, s. f. Cattivo costume. *Mauvaises mœurs; mauvaise coutume.*
FORCUTAMENTE, avv. A guisa di forca. *En manière de fourche.*
FORCÙTO, TA, add. Che ha forma di forca, o rebbi come la forca. *Fourchu.*
FORCUZZA, s. f. Dim. di forca. *Petite fourche; fourchette.* §. Talora è detto altrui per ingiuria. *Pendard.* V. Forca.
FORE. V. Fuora.
FORELLINO, s. m. Dim. di foro. *Petit trou.*
FORENSE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Segner. Del foro, attenente al foro. *Du Barreau; du Palais.*
FORÈSE, s. m. e f. Che sta fuori della Città, contadino. *Villageois; paysan; campagnard.*
FORESELLO, } s. f. f. Dim. di forese, contadinel-
FORESETTO, } lo, contadinotto. *Petit villageois.*
FORESOZZA, *Bocc.* Femm. di forescozzo. Leggiadra contadina, villanella, contadinella. *Belle, jolie villageoise; belle paysanne.*
FORESOZZO, s. m. Contadinotto. *Beau villageois; joli paysan.*
FORESTA, s. f. Boscaglia, luogo separato dalla congregazione degli uomini. *Forêt; bois; désert; solitude.*
FORESTARÌA, FORESTERÌA, e FORESTIERÌA, s. f. Moltitudine, e quantità di forestieri. *Quantité d' étrangers.* §. Per Luogo, dove si mettono ad alloggiare i forestieri, quasi proprio de' Frati ne' lor Conventi. *Lieu destiné à recevoir; à loger les étrangers.*
FORESTIERAMENTE, avv. A modo di forestiero. *En étranger; à la façon des étrangers.*
FORESTIÈRO, s. f. e add. m. e f. Forestiero, straniero, d' altra patria, o d' altro luogo, che di quello, ove si trova. *Etranger; qui n' est pas du même lieu, du même pays, du même royaume.* §. Per Ospite, cioè per quello, che vien di fuori ad alloggiar, e mangiar teco. *Etranger qui est reçu chez quelqu' un.*
FORESTIERIA. V. Forestaria.
FORESTIÈRO. V. Forestiere.
FORESTO, TA, add. Selvatico, disabitato. *Sauvage; déserte; inhabitée; solitaire.*
* FORFÀRE, v. a. Commetter fallo, V. Fallare. Errare, Peccare.
* FORFÀTTO, s. m. Misfatto. V.
* FORFATTO, TA, add. Da forfare. V.
* FORFATTÙRA. V. Furfanteria.
FORFÈCCHIA, s. f. Bacherozzolo, o sia vermetto di coda forcuta, che particolarmente si nasconde ne' nidi. *Ver de ver qui a la queue fourchue.*
FORFECCHINA, s. f. Dim. di forfecchia. *Petit ver à queue fourchue.*
FORFICE. V. Forbice.
FORFICETTE, e FORFICÍNE. V. Forbicette.
FORFICIÀTA, s. f. Colpo di forbici. *Coup de ciseaux.*
FORFORA, e FÒRFORE, s. f. Quegli escrementi secchi, bianchi, e sottili, che si adunano fra' capelli. *Teigne; squamaraule qui se forme sur le cuir de la tête; la crasse de la tête; crasse.*
FORFORÀCCIA, s. f. Pegg. di forfora. *Crasse très-vilaine.*
FORFORÀGGINE. V. Forfora.
FÒRFORE. V. Forfora.
† FORI. V. Fuora.
FORIÈRA, *Salvin.* Verbal. femm. di foriere, ma dicesi solo al sig. che vale Colei, che precorre, che precede. *Qui va avant; qui précède; avant-courrière.*
FORIÈRE. V. Foriere.
FORMA, s. f. Termine filosofico, ed è quello che dà l' essere alla cosa. *Forme; ce qui détermine la matière à être telle chose.* §. Per Natura, proprietà. *Qualité; propriété; nature.* §. Per Figura, foggia. *Forme; figure; manière.* §. Per Norma, e regola materiale, su cui si forma alcun lavorio. *Forme; moule; modèle; ce qui sert de règle, d' idée, de modèle.* ¶. Per Regola, Rule, norma. *Forme; règle; façon; manière.* §. Per maniera, fazione, guisa, modo. *Façon; manière.* E cominciò in forma della donna a rispondere. §. Per immagine, faccia, figura, sembianza, aspetto. *Forme; figure; image; apparence.* §. Sotto forma di uno. *Sous la figure; sous la forme.* §. Forma, per Figura geometrica, ed è quello spazio, che è contenuto da uno, o più termini. *Forme.* §. Forma di cacio, dicesi del cacio in figura circolare. *Forme de fromage.* §. Per Anima, forma costitutiva dell' uomo. *L' ame.* † §. *T. d' Architettura navale.* Luogo cinto di mura, in cui si fabbricano, e si racconciano i vascelli. *Forme.*
FORMABILE, add. d' ogni g. Atto ad esser formato, *Qui se peut former, mettre en forme*

FORMAGGIÀJO, s. m. *Volg. It.* Artefice, venditore di formaggio. *Fromager.*

FORMAGGIO. V. Cacio.

† FORMAGGIUÒLO, s. m. Piccolo formaggio. *Petit fromage.*

FORMALE, Aggiunto di causa. Così chiamasi da' Filosofi quella, per cui una cosa è ciò ch'ella è, ed è opposto a causa materiale. *Cause formelle.* §. Formali parole. *Paroles formelles, precises; termes formels, les mêmes.*

FORMALISTA, s. m. *Salvin.* Che fa delle formalità, che formalizza; ed è anche spezie di filosofante. *Formaliste.*

FORMALITÀ, } s. f. Affratto di formale.
FORMALITADE, } *Formalité.* §. Per Formolità prescritta dalle leggi.
FORMALITATE, }
*Formalité; solennité; formule de droit.*

FORMALIZZARSI, n. p. *Salvin.* Soffiticar sopra alcuna cosa, prendere in mala parte. *Se formaliser; s'offenser; le scandaliser.*

FORMALMENTE, avv. Con forma, essenzialmente. *Formellement; en termes exprès, precisément; d'une manière formelle; rectiement; sûrement; certainement, expressément.*

FORMAMENTO. V. Formazione.

FORMANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che forma. *Qui forme; qui fait.*

FORMARE, v. a. Dar forma. *Former; donner la forme, la figure; façonner, figurer, fabriquer.* §. Per Ordinare, compiere. *Former, faire; arranger, ranger; disposer; mettre en ordre; tourner bien quelque chose.* Formar un precetto. §. Formare un affetto. *Former un siège.* §. Formare un'armata. *Former un corps d'armée.* §. Formare, diceasi anche dagli Scultori, per fare il cavo, o la forma da getto. *Faire le modèle, le moule.* §. Fare in parola, vale Attribuir parola. *Former; articuler.*

FORMATAMENTE, avv. Con forma, perfettamente. *Parfaitement; en perfection, en bonne forme.* §. Formatamente, *Matal.* Per Formalmente, positivamente, e simili. *Formellement, positivement.*

FORMATELLO, *Salvin.* Aggiunto d'una sorta di carattere, stampatello. *Italique.*

FORMATIVO, VA, add. Che dà forma. *Qui forme, qui donne quelque chose.*

* FORMÀTO, s. m. Forma. V.

FORMÀTO, TA, add. Da Formare. V. §. Trattandosi d'uomo, vale dotato di persona, e di membra. *Membré.* §. Per terra ne di Scultura, vale Fatto colle forme. *Moulé; m dest; pris à moule.*

FORMATÒRE, s. m. Che forma. *Qui forme, qui façonne.*

FORMATRÈCE, *Fenner.* Fem. di Formatore. *Celle qui forme, qui façonne.*

FORMAZIÒNE, s. f. Il formare. *Formation, création; composition, confection; composition d'un ouvrage.*

FORMELLA, s. f. Propriamente buca, che si fa in terra per piantarvi alberi. *Fosse qu'on fait pour planter un arbre.* §. Per una intermita, che viene al Cavallo. *Tiffeyn.* §. Anche dim. di forma, come formella di cacio. *Petite forme de fromage.*

FORMENTÀRE. V. Fermentare.

FORMENTÀTO. V. Fermentato.

FORMENTO, s. m. V. Frumento. §. Per Frumento. V.

FORMENTÒNE, s. m. *Volg. It.* Formento saracenico. *Maïs; Blé de Turquie.*

FORMICA, s. f. Animaletto noto, che vive di verno sotterra. *Fourmi.* §. Dallo dar le formiche ne' cepp. anche percoffi del forbo, si è fatto il Proverbio, Fare, o far la formica, o il formicon del forbo, e diceasi d'uom che è facilmente litafacia perfuasbile, o intendere, lascia dire, e tira innanzi. *Faire le jaued, & aller son train.* §. Formica è anche il nome d'una malattia, che è una frezze d'erpete, che da Cornelio Celso fuoco sacro vien appellata. *Le feu sacré; le feu de Saint' Antoine.*

FORMICÁJO, s. m. Mucchio di formiche, e il luogo dove elle si ragunano. *Fourmilière.* §. Prov. Stuzzicare il formicajo, vale dar noia a chi ti lafcia stare, e incitato ti può offendere. *Exciter le chat qui dort.*

FORMICÀRE, v. n. Diceasi de cose, che han vita, e moto, e son numerose, e specie a guisa delle formiche. *Fourmiller, abonder.*

FORMICHETTA, s. f. Dim. di formica, *Petite fourmi.*

FORMICOLA. V. Formichetta.

FORMICOLÁJO, V. Formicajo. §. Per Gran quantità di checchesia. *Fourmilière; multitude, grand nombre de personnes, grande quantité de quelque chose.*

FORMICOLAMENTO. V. Formicolio.

FORMICOLANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Aggiunto di polto che rende un moto simile all'andare fu, e giù, che fa la formica. *Fourmillant.*

FORMICOLÀTO, TA, add. d'ogni g. Spesso a guisa di formiche. *En quantité comme des fourmis, semblable à une fourmilière.*

FORMICOLIO, s. m. Informicolamento, brulichio. *Ébullition de sang, fourmillement; pissement.*

FORMICÒNE, s. m. A crefc. di formica, formica grande. *Une grosse fourmi.* §. [illegible] V. Efere, o far formicon di forbo, che non esce per bastare, vale lo stesso, che Essere, o fare formica di forbo. V. Formica.

FORMICÒCCIA. V. Formichetta.

FORMIDÀBILE, add. d'ogni g. Spaventoso, tremendo. *Formidable; redoutable; quelque chose de terrible; effroyable.*

FORMIDABILISSIMO, MA, add. Sup. di formidabile. *Très formidable; très redoutable.*

FORMIDÀNE, s. f. Gran timore. *Crainte, peur; frayeur; effroi.*

FORMIDOLÒSO, SA, add. *Gauce.* Che cagiona formidine, formidabile. *Redoutable; formidable, terrible.*

FORMISÙRA, e FUORMISÙRA, avv. Smisuratamente. *Démesurément; excessivement; d'une manière démesurée.*

FORMÒLA, s. f. Maniera di locuzione. *Formule; forme; manière; style, façon d'exprimer, d'en user quelque chose.*

FORMOLÁCCIA, s. f. Fag. Pegg. di formola. *Mauvaise formule.*

FORMOLÁRIO, s. m. *Voce dell'uso.* Libro metaforico, o libro che contiene formole precise per ceremonie, o simili. *Formulaire.*

FORMOSITÀ, s. f. Affratto di formoso, formalità, formofitate. V. Bellezza.

FORMOSISSIMO, MA, add. *Cennaz. Segner.* Sup. di formoso. *Très beau, très-gai.*

FORMOSO, SA. V. Bello.

FORMULA. V. Formola.

FORNACE, s. f. Edifizio murato, e cavato a guisa di pozzo, colla bocca da piede, e a modo di Forno, nel quale si cuocono calcina, e lavori di terra, e in alcune di legna diversa, vi si fondono vetri, e metalli. *Fourneau.* Fornace da fondere. *Fourneau à fondre.* Fornace da cenere. *Four à cendre, cendrier.* Fornace da marmi ec. *Four à calciner.* Fornace da vetro ec. *Verrerie.*

FORNACELLA, s. f. Dim. di Fornace. *Four.*

FORNACETTA, s. f. Id.

FORNACIÁJA, s. f. Un Vero fem. di Fornaciaio. *La femme du four, du chaufournier, etc. V. Fornaciaio.*

FORNACIÁJO, s. m. Colui, che esercita l'arte di cuocere la calcina. *Celui qui a un de ces fours.* Fornaciaio, *della calcina. Chaufournier.* Fornaciaio di vetrate. *Fournier.*

FORNACINA, s. f. Dim. di Fornacetta.

FORNACINO, s. m. Id. V. Fornacetta.

FORNÀJA, *Cas. Cap. dei Frat.* Vernal. fem. di Fornaio. *Fournière, Boulangère.*

FORNAJA, s. f. *Lanz.* Fem. Dim. di Fornaia. *Petite ou jeune fournière.*

FORNAINO, s. m. Dim. di fornajo. *Petit fournier.*

FORNÁJO, s. m. Da forno, ovvero che fa il pane, e il cuocere. *Boulanger, fournier.* §. Accomodare, o acconciare il fornajo, vale affacciarsi d'aver da vivere a lumicerino. *Il faut vivre sur le pain.*

FORNATA, s. f. *Varcat.* In Bello, che Infornata. *Fournée.*

FORNELLO, } s. m. Dim. di forno, e per
FORNELETTO, } [illegible] di quello, do-
FORNELLINA, } [illegible] di lambicca.
FORNELLINO, } *Fourneau, petit four.*

FORNICARE, v. n. Propriamente si dice congiersi dell'uomo carnalmente con la femmina, non legittimamente. *Commettre fornication.* §. Per Adulterare. V. §. Per Apostatare. V.

FORNICARIAMENTE, avv. Con fornicazione. *Avec fornication.*

FORNICARIO, IA, add. Di fornicazione. *Qui appartient à la fornication.*

FORNICATORE, s. m. Che fornica. *Fornicateur; qui commet le péché de fornication.* §. Per Adultero. V.

FORNICATORELLO, IA, s. f. Dim. di fornicatore. *Fornicateur, fin; rusé, malin; fondée, fin matin.*

FORNICATRICE, s. f. Che fornica. *Celle qui commet fornication.*

FORNICAZIÒNE, s. f. Affratto di fornicare, il commetter. *Fornication.* §. Per Adulterio. V. §. Per Apostasia. V.

* FORNICHERÀ. Fornicar one. V.

FORNIMENTO, s. m. Ciò, che fa di bisogno al tutto per qualche particolare impresa. *Fourniture; provision; garniture.* §. Fornimento da camera. *Meubles, ameublement.* §. Fornimento da cavallo, sono gli arredi del cavallo. *Harnois, équipage d'un cheval de selle.* §. Per materia da mettere. *Comme; matière.* §. Per il fornimento di spada. *Garde, d'épée.* §. Per Fornimento. V.

FORNIMENTUZZO, s. m. Dim. di fornimento. *Petite fourniture, ameublement; petit ornement.*

FORNIRE, v. a. Finire. *Finir; achever; terminer; consommer.* §. Per Provvedere, munire. *Fournir, garnir; donner; pourvoir; munir; garnir du nécessaire; subsistance; consister en une ou en parties.* Fal. le formiche di quanto può abbisognarsi per le specie. §. Per Ornare, guarnire. *Garnir; orner; enrichir.* §. Per Trafalciare, desistere. *Cesser; finir.* Fornisci d'esser molesto. §. Per Eseguire, adempire. *Accomplir; terminer; finir; exécuter; parfaire.*

FORNITÍSSIMO, MA, add. Sup. di fornito. *Très-garni; très-pourvu, &c.*

FORNITO, A, s. m. Foro mento, arredo, metà d'arnese. *Garniture; ameublement; assortiment.*

FORNITO, TA, add. Copioso, Abbondante. V. §. Per condotto a perfezione. *Fini; achevé; terminé, parfait.* §. Per Adornato, guarnito, ripieno, dotato. *Orné; garni, assorti.* §. Per Provveduto. V. §. Fornito, ben fornito, meglio fornito, pasti all'aiuto, di sicuro de d'uomo, che abbia gran membro virile. *Qui est bien fourni.*

* FORNITÙRA, s. f. *Gr. in Fiorentino*, ec. Fornimento, guarnitura, ornatura, arredo. *Fourniture, garniture.*

FORNO, s. m. Luogo di figura quasi ritonda, fatto in volta, e con apertura dinanzi per uso di cuocere il pane. *Four.* §. Forno di pastieci, diceasi d'una specie di strumento di metallo a foggia di fornello portatile, ad uso di concervi i pasticci, e simili. *Tourtière.* §. Per la Bottega dove è il forno. *Boutique de Boulanger, four.* §. Fare il forno, vale Esercitare l'arte del fornajo. *Faire le fourn.* §. Mi tarfi in un forno, si dice del tarfi in mano da se medesimo, e di chi opera incontinentemente. *Être comme la cruche de fon maître.* §. Chi non è in forno, è in fil la pala, cioè chi non è ben notto, e tal sito, è in sul rovinare, e fallire. *Être par le bas du precipice.* §. Dir cose, che non le direbbe una bocca di forno, cioè, che non pel mo stare. *Hablar, dire des choses étranges, extraordinaires.* §. Tempestate il pane nel forno, vale Perdolare anche le cose sicure. *Faire mauvaise augure.* §. Attaccarla al Cel del forno, vale Bedemirare. V. §. Si dice in modo proverb. Piccarsi, o mettersi in un forno, e vale Nascondersi, fottrarsi dalla vista degli uomini per vergogna. *Se cacher, se fourrer dans un trou.*

FORNOCÒLO, s. m. Strumento di ferro flagnato, cotto a una cucina Fr. *Fourneau Bitta*, e serve per far cuocere a cavallo notte, stando essi è buio a uccellina, o a pescare. *Lanterne pour la chasse à pare de pêche à la de nuit.* §. Fare nel fornicolo, vale Fare innamorato, o vero da ritta veemente ne Fame. *Être épouvantable amoureux, être coeff. d'une personne; en être amoureux à la folie.*

FORO, s. m. Col primo O stretto, Buco, apertura. *Trou, ouverture.*

FORO, s. m. Col primo O largo, luogo dove si Ragiona, e si Negozia. *Barreau, lieu où on tenait la justice.* §. Per eccesiastico, luogo esterno. *Foro ecclesiastique, for extérieur.* Foro interno. *Forum interieur; for de la conscience.* §. Foro delle scene, si dice Quella parte di le scene, ch'è in faccia agli spettatori. *Face du théâtre.* §. Foro, Foro, Fiato, dal verbo Efere. *Il forent.*

FOROSETTA, s. f. *Cas. Salvin.* Forofozza. V.

FOROSETTO. V. Forofetto.

FORRA, s. f. Valle lunga, e stretta tra poggi alti. *Dos, vallée longue & étroite entre des coteaux.*

FORSE, avv. Dubbio. Forse, per avventura, per forse. *Peut-être.* §. Per Forzato, nicrca. *Forcément.* §. Sare, entrare in forse, e simili, vale Stare in dubbio. *Être en doute, en balance, entendre.* §. Forse, e senza forse, *Dico, vale Sicurmente, Certamente.* V.

FORSECHE, avv. Forse. *Peut-être que.* §. Si usa anche ironicamente, per dinotare non dubbio, ma Certezza. *Il est clair, sans doute; assurément.*

FORSENNÁRE, v. n. *Gr. Ver.* Vaneggiare, Delirare, Impazzare. V.

FORSENNATAGÌNE, s. f. Pazzia. *Folie, extravagance.*

FORSENNATAMENTE, avv. Stoltamente, con forsennatezza. *Follement, en insensé.*

FORSENNATEZZA, s. f. Affratto di forsennato, Pazzia. *Folie, extravagance; démence; fureur, rage, rêverie, frénésie.*

FORSENNATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Forsennatamente. V.

FORSENNATO, TA, add. Fuor del senno. *Fou, extravagant, frénétique, furibond.*

* FORSENNERÍA. V. Forsennatezza.

FORSI. V. Forse.

FORTE, add. d'ogni g. Che ha fortezza. *Fort; robuste; vigoureux, corpulent; nerveux; membré, massif.* E si dicevano così alle forze dell'animo, e del corpo. §. Uomo forte d'animo, fortissimo. *Fort; courageux, valeureux; intrepide; vaillant; ferme; constant; inébranlable.* §. Nel vedere un'altra cosa di pietà si forte di me stesso, vale Grande. V. §. Per Acuto, fortile, uomo di forte ingegno. *Esprit vif, pénétrant.* §. Per Difficile, orribile, duro, Brano, aspro, malagevole, faticoso. *Pénible; dur; difficile; rude.* Che folverano quest'enigma forte. Quella selva selvaggia, ed aspra, e forte. §. Fa paura a tal vegnenza forte, e non d'apparenza, val Sono. Durevole. V. §. Pallo forte, parlando di morte, pallo orribile, e spaventosa. *Terrible; effroyable, épouvantable.* §. Come è forte a vedere, vale Difficile, e dubbio. *Difficile; douteux; ambigu.* §. Forte mi pare, cioè Strano mi pare. *Il me paraît étrange, extraordinaire.* §. Ma per gli forti ordini fu rimasto degli ostraggi, vale Il gravoso, Severo. V. §. Aggiunto di tempo, vale Tempello-

fo, Oscuro, Piovoso, penurioso. V. §. Forte punto, vale Inevitabile, Maligno, Pessimo, sfortunato. V. §. Per qualità, sapore d'aceto, e d'agrumi, come di cipolle, agli, scalogni, radici, e anche del pepe. *Aigre; fort, piquant.* §. Argiunto di vino, vale Grande, generoso. *Vin fort, qui a de la vigueur; vineux; vehement.* Vale anche, che ha presa la qualità d'aceto. *Aigri; fort; qui est aigre.* §. Aggiunto di libri, e scritture, vale Dotto, corredato di buone ragioni. *Fort; savant; qui persuade; qui est bien philosophe; qui raisonne bien; qui est solidement.* §. Avere forte nerbo, fig. vale Esser gagliardo. *Fort; robuste; vigoureux.*

FORTE, s. m. Il nervo migliore, il fior delle forze, la fonda. *Le fort; le nerf; le milieu; la fleur; l'endroit le plus fort d'une chose.* §. Nel forte del bosco, cioè nel più interno. *Le fort du bois; l'endroit le plus épais, le plus touffu d'un bois.* §. Per posto fiancheggiato per guardare un passo, o un sito. *Un fort; une forteresse; un château.*

FORTE, avv. Fortemente, Gagliardamente. V. §. Desderar forte, lamentarsi forte, val Grandemente. V. §. Dormir forte, vale Profondamente. V. §. Ve. V. §. Dormir forte, vale Attentamente. V. §. Parlar forte, vale Ad alta voce. *Fort; à haute voix.* §. Ferir forte, percuoter forte, vale Crudelmente, fieramente. V. §. Fuggire, andar forte, vale Con prestezza. *Aller vite; marcher de bon pas; fuir avec precipitation.* §. Forte, *Cavale.* Modo Latino, per Cafualmente. *Par hasard; casuellement.*

FORTEMENTE, avv. Con fortezza, gagliardamente. *Fortement; avec force; vigoureusement; vehemente-fermement; vaillamment; virilement; vehementement; cruellement; avec intrepidité; réfolument; courageusement; avec vitesse; avec vehemencement; ardamment; avec vigueur; avec vehemence.* §. Per Grandemente. *Grandement; extrémement; beaucoup; avec grandeur.*

FORTERUZZO, ZA, add. Dim. di forte. Agretto. *Un peu fort, un peu aigre; aigrelet.*

FORTETTO, TA, add. Dim. di forte, gagliardetto. *Un peu fort, robuste, vigoureux.* §. In forza d'avverbio. *Avec un peu de force.*

FORTEZZA, f. f. Virtù Morale, che fa l'uomo forte contra all'assalto dell'avversità, e in generale si prende anche per Coraggio, bravura. *Fermeté; courage; valeur; intrepidité; constance; bravoure; force.* §. Affratto di forte, forza, gagliardia. *Force; vigueur.* §. Per qualità di sapore forte. *Aigreur; qualité de ce qui est aigre, fort.* §. Per Rocca, Cittadella, propugnacolo fatto con fortezze muratelle per difender fe, e tener lontani i nemici. *Forteresse; citadelle.* §. Per ogni luogo forte, atto a difesa. *Forteresse; lieu fort; château; place forte, ou fortifiée.*

FORTICELLO, LA, add. V. Fortetto.

† FORTIBÀBILE, add. d'ogni g. Che può fortificarsi. *Qu'on peut fortifier.*

FORTIFICAGIÒNE, s. f. *Bomb.* Fortificazione. V.

FORTIFICAMENTO, s. m. Il fortificare, e la cosa, che fortifica. *Fortification; l'action de fortifier; & ce qui rend une place forte.*

FORTIFICARE, v. a. Afforzare, render forte. *Fortifier; rendre fort; affermir; appuyer; corroborer; donner des forces; conforter.* §. Per munire. *Fortifier; munir; revetir.* §. Fortificarsi n. p. Divenir forte. *Se fortifier; devenir plus fort.* §. Fortificarsi, vale anche Munirsi, ripararsi. *Se cantonner; se remparer; se retrer.*

FORTIFICATISSIMO, MA, add. Sup. di fortificato. *Très-bien fortifié, &c.*

FORTIFICATO, TA, add. Da fortificare. *Fortifié, &c.*

FORTIFICATORE, v. m. Che fortifica. *Qui fortifie; qui rend fort.*

FORTIFICATRICE, v. f. Di fortificatore. *Qui fortifie.*

FORTIFICAZIÒNE, f. f. Affratto di fortificato, lo stesso, che fortificamento. *Fortification; ce qui rend une place forte.* §. Luogo fortificato. *Forteresse; lieu fortifié; place forte.*

FORTIGNO, A, add. Che principia ad avere il sapor forte, agretto. *De gout un peu fort, un peu aigre, un peu piquant.*

FORTINO, f. m. Dim. di forte, fast. *Fortin; petit fort; redoute.*

FORTISSIMAMENTE, avv. Sup. di fortemente. *Très-fortement; très vigoureusement; très-vaillamment; très courageusement.*

FORTISSIMO, MA, add. Sup. di forte. *Très-fort, &c.* V. Forte. Parlandosi di qualche persona, si dice anche *Fort comme un Ture; extremement robuste.* §. Usasi pure per avverbio, e vale Fortissimamente. V.

* FORTITÙDINE, f. f. V. Fortezza. Virtù morale.

FORTÒRE. V. Forzore.

FORTUITAMENTE, avv. Per caso, per fortuna. *Fortuitement; par cas fortuit; accidentellement; par hasard; à l'improvu; inopinement; casuellement.*

FORTUITO, TA, add. Di caso, di fortuna. *Fortuit; casuel; qui arrive par hasard; improvu; inopiné, contingent.*

FORTÙME. V. Forzore.

FORTÙNA, f. f. Disposizione della provvidenza di Dio. *Fortune; destin; sort.* §. Per Avvenimento indeterminato. *Fortune; hasard; cas fortuit.* ¶. Per Ventura, avvenimento buono, felice. *Bonne fortune; bonheur; felicité; prosperite; succès avantageux; evenement heureux.* §. Per Miseria, disgrazia, avvenimento cattivo. *Malheur; accident funeste; peril; risque; danger; mauvaise fortune.* ¶. Per Condizione, stato, essere. *L'état, la condition où l'on est.* Quanto è mise a la fortuna delle donne. §. Per Burrafca di tempo. *Tempête; bourrasque; orage; ouragan; tourmente.* §. Per Tumulto, turbolenza. *Tumulte; sedition; emeute.* §. Egli tien la fortuna pel ciuffetto, si dice di quello, a cui tutte le cose vadan prospere. *La fortune lui rit, lui en dit, lui en veut; il est heureux.* §. Nello stesso significato, febbene non sempre, dicesi Essere in fortuna, aver fortuna. *Attacher un clou à la fortune de la fortune.* §. Fortuna, e dormi, prov. dinotante, che chi ha fortuna non occorre, che s'affatichi. V. Dormire. §. Darsi alla fortuna, *M. V.* Per lo stesso, che Darsi a' cani, darsi alla disperazione. *Il abandonner au desespoir; le desespérer, &c.* §. *L'abandonner au desespoir; le desespérer, &c.* §. Val più un'onza di fortuna, che una libbra di sapere. *Il ne suffit pas d'avoir du merite, il faut être heureux; l'heur passe merite.*

FORTUNÀCCIA, f. f. Pegg. di fortuna. *Malheur; mauvaise fortune.*

* FORTUNÀGGIO, } f. m. V. Burrafca.
* FORTUNÀLE, }

FORTUNÀLE, add. V. Fortuito. §. Per Tempestoso, Burrascoso. V.

† FORTUNALMENTE, avv. Fortuitamente. V.

FORTUNÀRE, v. n. Patir fortuna. *Courir fortune; avoir du malheur; être malheureux.* §. Fig. vale tumultuare. V. §. Fortunare, v. a. *Bomb.* Prosperare, felicitare. *Faire prosperer; apporter bonheur; rendre heureux.*

FORTUNATAMENTE, avv. Con buona fortuna, avventurosamente. *Heureusement; avec bonheur; avec succès.*

FORTUNATISSIMAMENTE, avv. Sup. di fortunatamente. *Très-heureusement; par un très grand bonheur.*

FORTUNATÌSSIMO, MA, add. Sup. di fortunato. *Très-heureux; très-fortuné.*

FORTUNÀTO, TA, add. Da fortunare, che ha buona fortuna, avventurosi. *Heureux; fortuné; qui a du bonheur; bienheureux.* §. Per Disgraziato. V. §. Per Fortuito. V.

FORTUNEGGIÀRE. V. Fortunare.

FORTUNELLA, f. f. *Cr. N.* Dim. di fortuna. *Une petite fortune, &c.* V. Fortuna.

FORTUNÈVOLE, add. d'ogni g. Che succede secondo fortuna. *Fortuit.* V. Fortuito.

FORTUNOSAMENTE, avv. Per caso, inaspettatamente, improvvisamente, per la non pensata. *Par hasard; à l'improvu; inopinement; fortuitement; par un coup de fortune.* §. Per Tempestosamente, impetuosamente. V. §. Per Fortunatamente. V.

FORTUNÒSO, SA, add. Di fortuna. *Fortuit; inopiné; impreu.* §. Per Tempestoso. V. §. Per Sottoposto agli accidenti di fortuna, sì felici, come infelici. *Perilleux; hasardeux.*

* FORTÙRA. V. Forzezza.

FORTUZZO, ZA, add. Alquanto forte. *Un peu fort; aigrelet; un peu aigre; qui a un fil d'aigre, de piquant.*

* FORVIÀRE, v. n. Uscire, andar fuori di via. *S'egarer; se fourvoyer; se detourner du chemin; s'escarter de son chemin.* §. Per metaf. Uscir di proposito. *Se perdre; s'écarter du sujet; se detourner de son propos; s'éloigner du sujet que l'on traite.*

FÒRCE. V. Forbici.

FORVÒGLIA, FUORVÒGLIA, in forza d'avverbio, cioè Fuor di voglia, contra sua voglia. *Malgré; contre sa volonte; contre son gré.*

FORZA, f. f. Gagliardia, robustezza di corpo. *Force; vigueur.* §. Per Virtù, valore. *Force; vertu; vigueur; valeur; efficacite; proprieté; vertu; resolution; constance; courage.* Dar forza, vale Accrescer vigore. *Corroborer; donner de la force, de la vigueur.* §. Per metaf. Quantità, buon numero. *Beaucoup; force; en grande quantite.* Radunò forza di genti d'armi. §. Per Balìa, dominio, podestà. *Pouvoir; puissance.* Aver nelle sue forze qualche cosa, o qualcheduno. §. Per Violenza. *Forcé; violence; contrainte.* §. Per Potenza di milizia. *Forces; troupes d'un Etat; forces militaires.* §. A forza, di forza, di tutta forza, posti avv. vale Con tutto il potere, con impeto, gagliardamente. *Avec effort; à toute force; vigoureusement; vivement.* §. A forza, posto avverbialmente, per forza, forzatamente. *Par force; malgré; bon gré, mal gré.* §. A forza, a materia forza, a viva forza, *mil gre.* §. A forza, a materia forza, a viva forza, vagliono lo stesso, ma hanno maggior efficacia. *De vive force; à toute force.* §. Per forza di checchessia, vale Per vigore, per virtù di quella tal cosa. *En vertu, en vigueur de.* §. Non fa forza, vale Non importa. *N'importe; cela ne fait rien.* §. Per Non perfora, vale Esser necessario. *Etre necessaire, inevitable; ne pouvoir faire à moins.* §. Grunco forzevitabile, *ne pouvoir faire à moins.* §. Grunco forza, dicesi per significare una estrema necessità. *Une necessite indispensable, inevitable.* §. Far forza a uno, vale Obbligarlo, costriugerlo a far quel che gli vuole. *Forcer; violenter.* §. Far forza ad una vergine, Sforzarla. *Forcer une fille; la violer.*

FORZAMENTO, f. m. Affratto di forzato, il forzare. *Force; contrainte; violence; effort; l'action de forcer.*

FORZARE., v. a. Violentare, far violenza, costrignere. *Forcer; contraindre; violenter; faire violence; user de force; obliger par force.* ¶. Forzare una vergine. V. Forza. §. Forzarsi, n. p., e forzarsi anche le particelle Mi, Ti, Si, per Isforzarsi, fare a gara. *S'efforcer; faire à l'envi; tacher; faire ses efforts.*

FORZATAMENTE, avv. Per forza. *Par force; mal gré, bon gré; forcement; violemment; par contrainte.*

FORZATÌSSIMAMENTE, avv. Sup. di forzatamente. *De vive force; à toute force.*

FORZÀTO, TA, add. Da forzare, fatto con violenza, fuor del natural uso, violentato. *Forcé; violenté; contraint; obligé par force.* §. Per Eccessivo, violento, straordinario. *Excessif; extraordinaire; violent.* Tal fine ebbe della sua forzata industria.

FORZÀTO, s. m. Chi è condannato al remo. *Un forçat; galérien; esclave sur les galères.*

FORZATORE, } f. m. Che forza. *Qui force;*
FORZATORELLO, } *ce; qui violente; qui contraint.*

FORZERINÀJO, f. m. Quegli, che fa i forzierini. *Babutier; gainier.*

FORZÈVOLE, add. d'ogni g. Che fa forza, forzoso. *Qui fait force; violent.*

FORZEVÒLMENTE, avverb. Per forza, violentemente. *Par force; violemment; forcement; par contrainte.*

FORZIÈRE, f. m. Sorta di cassa, arca. *Coffre; coffre fort; bahut.*

FORZIERETTO, } f. m. Dim. di forziere. *Petit*
FORZIERUÒLO, } *coffre; Coffret.* Forzieretto di gioje. *Bijoutier.*
FORZIERUZZO, }

* FORZO, f. m. Forza, potenza militare. *Forces; armée; forces militaires.*

FORZORE, f. m. Agrezza. *Force; aigreur; piquant.*

FORZOSAMENTE, avv. Con forza, gagliardamente. *Avec force; vaillamment; vigoureusement.*

FORZOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di forzoso. *Très-fort; très robuste; très-vigoureux.*

FORZÒSO, SA, } add. Che ha forza. *Fort;*
FORZÙTO, TA, } *plein de force; robuste; vigoureux.*

FOSCAMENTE, avverb. Oscuramente. *D'une manière obscure; obscurement.*

FOSCO, CA, add. Di color quasi nero, che tende all'oscurità. *Noirâtre; qui tire sur le noir; sombre; obscur; brun; basané; bile.* §. Per Nebbioso, caliginoso. *Nebuleux; sombre; obscur; couvert de nuées; tenebreux; trouble; embrumé; charge de brouillards.* §. Per metaf. Tristo, mesto. *Triste; sombre; melancolique.*

FOSFERO, s. m. *Magal.* Che più comunemente scrivesi fosforo. Materia ignita, e talora lucida. *Phosphore.*

FOSFORO, f. m. Stella matutina. *L'etoile du matin ou du point du jour; Venus orientale.* §. Presso i Filosofi naturalisti significa una materia ignea, e talora lucida, e ve ne fono di solidi, e liquidi. *Phosphore; substance qui a la proprieté de luire.*

FOSSA, f. f. Spazio di terreno cavato in lungo, che serve per lo più a ricevere acque, e vallar campi. *Fosse; fossé.* §. Fossa per Sepoltura. *Fosse; tombeau.* §. Prov. Chi vien dalla fossa, fa, che cosa *&c.* Dicesi di chi ha pratica, ed esperienza di quello, di che si ragiona. *Savoir combien en vaut quelle, di che si ragiona. Savoir combien en vaut l'aune.* §. Fossa per piantare alberi, o viti. *Fosse.* §. Fossa d'una Città. *Les fosses d'une ville.* §. Fossa d'onde si cava l'oro. *Mine d'or.* §. Fossa naviculare. *T. Anatomico.* Nome di alcune cavità del corpo umano, e specialmente di quella, che è nella parte interna del basso delle gran labbra. *Fosse naviculaire.* † §. Fossa al leone, *T. Mar.* Trinceratamente sotto la rolda nel davanti del bastimento, ove si collocano le manovre di riserva, ed ove alloggia il contra-padrone. *Fosse au lion.* §. Fossa delle gomene. Trincieramento fatto d'ordinario sotto l'albero di Trinchetto, talvolta nella fenestra, e serve per conservarvi le gomene. *Fosse aux cables.*

FOSSÀCCIA, f. f. Pegg. di fossa. *Large fosse; fosse creuse, profonde.*

* FOSSÀTA. V. Fossa.

FOSSATÀCCIO, f. m. Pegg. di fossato. *Grossissima.*

FOSSATELLA, f. m. Dim. di fossa. *Petite fosse.*

FOSSATELLO, f. m. Dim. di fossato. *Petit torrent; rigole.* §. Per Fossatella. V. §. Fossatello da fare scolar l'acque de' campi. *Sillon pour l'écoulement des eaux; rigole.*

FOSSÀTO, f. m. Piccol torrente. *Petit torrent.* §. Per Fossa. V.

FOSSERELLA, FOSSETTA, FOSSICELLA, FOSSICINA, f. f. V. Fossatella.

FOSSILE, add. d'ogni g. Aggiunto del sale, del nitro, del carbone, ec. che si trova fotto terra, *Foffile*. §. Foffile si prende anche fottaatività, e dicesi di que' corpi fotterranei, che si cavano per gli Ch. om.ni dalle viscere della terra, come sono il mercurio, i metalli, le pietre, il folfo, e fimili. *Un foffile; les foffiles.*

FOSSO, f. m. Gran foffa. *Large foffe; creux; cavin.* §. Foffi intorno a' campi per portar via le acque. *Foffe, ou rigole pour l'écoulement des eaux.*

FOSSONE, f. m. *Gnec. fos.* Accresc. di foffo. *Grande foffe; grand foffe.*

FOTTERE, FOTTITÒJO, FOTTITÒRE, FOTTITÙRA, FOTTÙTO, Voci basse, ed oscene, e di non dubbio significato, e che non giova spiegare a chi non le intende.

FOTTIVENTO, f. m. Uccello di padule, che per lo più fta per i foffi, campa di pesciolini, e porta quello nome, perchè accade il corpo fare le, e l'ali grosse, e lunghe, nessun vento gli dà ninna. Chiamasi anche Gheppio, e Accertello. *Crécerelle.*

FRA. Lo stesso intieramente che Tra, e in tutto come quella particella. §. Usa, e si coftruisce. V. Tra. §. Fra via, cioè per la via, mentre ch'altri è per la via. *En chemin, pendant qu'on est en chemin.* §. Ad andar tra l'uno, e fimile, cioè dentro a terra, e lungi dalla rea. *S'avancer dans les terres, dans le continent.* §. Fra me, tra te, e fimili, vagliono Meco, Secco. *En moi-même; en toi-même.*

FRA, Accorciato di Frate. *Frère.* Fra Domenico, Fra Raffaino, ec.

FRACASSAMENTO, f. m. Il fracaffare. *Fracas; dégâts; ébranlement; rupture ou fraîture avec bruit & violence.*

FRACASSANTE, add. d'ogni g. Che fracaffa. *Qui fracaffe; qui brise en plusieurs pieces.*

FRACASSARE, v. a. Mettere a rovina, in confuffo, conquaffare, rompere in molti pezzi. *Fracaffer; briser, rompre, mettre en morceaux, en plusieurs pieces; caffer.* §. In fignif. neut. Rovinare, andare in fracaffo. *Se ruiner; s'aimer, se détruire.* §. Per venir giù rovinofamente. *Se précipiter.*

FRACASSÀTO, TA, add. Da fracaffare, rotto, conquaffato. *Fracaffé; brisé, &c.* §. Per Poveretto, mo, e rimafo senza niente. *Ruiné; abîmé, qui n'a ni croix, ni pile, qui n'a ni feu, ni maille.*

† FRACASSATÙRA, f. f. Fracaffamento. V.

FRACASSIO, f. m. Fracaffo continuato. *Bruit vacarme, fracas.*

FRACASSO, f. m. Il fracaffare, fracaffamento. *Fracas; rupture ou fraîture avec bruit & violence; destruction; ruine; dégât.* §. Per Romore. *Bruit, grand bruit; fracas, vacarme, ripaire, tintamarre, sabbat.* §. Per Gran quantità. *Grande quantité, grand nombre.*

FRACASSÒSO, SA, add. *Sonoro.* Che fa fracaffo, strepitoso. *Bruyant; tapageur; qui fait beaucoup de bruit.*

FRACCURRÀDO, f. m. Intercoccio di conci, o legno, fimile a burattino, che non ha piedi, ma folo il tefto. *Pantin, marionnette sans pieds.* * Per il fraccurrado, o a fraccurrado, vale Per gambetto di bagattelle. *Faire des jeux d'enfans, s'amuser à des bagatelles.* §. Fare a fraccurrado, vale ancora Far fazzi. V.

FRACIDÀRE, v. a. e INFRACIDARSI, n. p. Infracidare, putrefare. V. §. Tu mi hai fracidato. V. Fracido.

FRACIDEZZA, f. f. Affratto di fracido, fracidezza. *Pourriture; corruption; putréfaction.*

FRACIDICCIO, e FRADICICCI, f. m. Che tende al fracido, o che tiene del fracido. *Tirant à la pourriture; moisissure, ce qui commence à se pourrir; le rater, à le corrompre.*

FRACIDICCIO, e FRADICICCIO, IA, Accrescito di ciò, che tiene, o tende al fracido; fradiccio. *Moisi, à demi-pourri, qui commence à se gâter, à se corrompre.*

FRACIDISSIMO, e FRADICISSIMO, MA, add. superl. di fracido; fradicissimo. *Très pourri; fort à fait corrompu.*

FRÀCIDO, e FRÀDICIO, IA, add. Putrefatto, corrotto, infracidato, fradicio. *Pourri, moisi, corrompu; putréfié.* §. Dicesi Tu mi hai fracido, in vece di participio del verbo Fracidare, a chi c'è ajofo, e importuno; metafora tolta dalla noia, e dal fastidio, che si sente nel veder le cose fracide, corrotte, e fentine. *Tu m'ennuies; tu me fatigues; vous m'obsédez; vous m'importez; ce pus plus vous lendfier.* §. In fin. n. e in fil. vale Fracidume. V. §. Innamorato fracido, vale Grandissimamente innamorato. *Très-amoureux; très-passionné, éperdument amoureux.* §. Lingua fracida, vale Maledica, che commette male, che fomina ad ogni ora, che mormora. *Langue médisante; langue de vipère.*

FRACIDÙME, e FRADICÙME, f. m. Dicesi d'un accrescito di più cose fracide insieme. *Fumier pourriture; tas de choses corrompues.* §. Dicesi anche del fracido istesso. V. Fracidezza. §. Per Noja, fastidio, importunità, seccaggine. *Ennui, fâcherie, inquiétude; chagrin; déplaisir.*

FRADICEZZA, FRADICICCIO. V. Fracidezza, Fracidiccio. §. Fradicieccio, per Molle, bagnato, *mouillé.*

*Dicion. Italiano-Francese.*

FRÀDICIO, IA, V. Fracido. §. Per Eccedentemente molle. *Mouillé; extrêmement humide.*

FRADICIÒSO, OSA, add. Fetore. Fradicio. V.

FRADICISSIMO, e FRADICÙME. V. Fracidissimo, Fracidume.

FRAFFAZIO, *Mas.* Vece Sbarzevole. Colui che fa i danni, ed è detto per ironia. *Celui qui répare les dommages.*

† FRAGA, f. f. Frazzola. V.

FRAGÀRIA, f. f. T. de' Speziali. Pianta, che fa le fragole. *Fraisier.*

FRAGELLAMENTO, FRAGELLANTE, FRAGELLARE, FRAGELLATO, FRAGELLATORE, FRAGELLAZIÒNE, FRAGELLETTO, FRAGELLO. V. Flagellamento, Flagellante, Flagellare, ec.

* FRAGIDO, add. d'ogni g. Che facilmente rompe, che rende poco. *Fragile, pieds, [illegible] cassant; fiable, que se rompe, facile à briser.* §. Fragil vetro, fragil legno. §. Figur. e Rel. vale Che dura poco, che facilmente si possa essere distrutto, che non è stabile. *Fragile, perissable, qui n'est pas solide.* I beni di questo mondo sono caduchi, e fragili. *Les biens de ce monde sont des biens fragiles.* §. Fragile anche figurat., vale Debole d'animo, fogetto a cadere in fallo. *Fragile, foible d'ames, en faute.* La carne è fragile. *La chair est fragile.* La fragilità nostra. *La nature est fragile.*

FRAGILEZZA, f. f. Affetto di fragile, debolezza di forze, e d'animo. *Fragilité; foiblesse, disposition à être facilement rompu, brisé, &c.* V. Fragilità.

FRAGILISSIMO, MA, add. superl. di fragile, che facilmente si rompe. *Très-fragile; très-cassant.*

FRAGILITÀ, } f. f. Affetto di fragile, debolezza di forze, e d'animo. *Fragilité; foiblesse, disposition à être facilement rompu, brisé, &c.* V. Fragilità.

FRAGILITÀTE, } vale Le imperfezioni, o i difetti, che si trovano in ciascuna cosa. *Les imperfections, les défauts.* L'umana fragilità. *La fragilité humaine.* La fragilità della carne. *La fragilité de la chair.* La fragilità della natura. *La fragilité de la nature.* La fragilità del mondo. *La fragilité du monde.* La fragilità dell'uomo. *La fragilité du homme.* §. Fragilità della memoria, vale Debolezza, la mancanza di rimettere. *Foiblesse, fragilité de la mémoire.*

FRAGILMENTE, avv. Con fragilità, debolmente. *Foiblement, par fragilité, avec fragilité, avec foiblesse.*

FRAGNÈRE. V. Frangere.

FRAGOLA, f. f. Sorta di piccol frutto pe' marcin, rosso, odorifero, e d'un gusto grazioso, che cresce da una pianterella per coltura nelle aiole, e naturalmente in boschi, e altri luoghi ombrosi. Ve n'ha di più sorte, come Fragole bianche, rosse, moscate, e maggiori. *Fraise.*

FRAGOLINO, f. m. Sorta di pesce di mare, che ha il capo, e il corpo simile a la carne di fragola, e [illegible]

FRAGÒSO, [illegible] *Grand bruit, fracas, vacarme, tumulte.* §. Per [illegible] d'odore grato, Fragranza. V.

FRAGÒSO, OSA, add. *Chiaro.* Rumbombante, Sonoro. V.

* FRAGOSANTE, add. d'ogni g. Che la fragranza, Odorofo. *Odoriférant; qui exhale une bonne odeur, une bonne odeur.*

FRAGRANZA, f. f. e FRAGRANZIA. Odore [illegible] *Odeur, bonne, fraîche, [illegible]*

* FRAITIS. Frale.

FRALE. V. Fragile.

FRALEZZA. V. Fragilezza.

† FRALISSIMO, MA, add. sup. di Frale. Fralissimo. V.

FRALMENTE, avv. V. Fragilmente.

FRAMBÒNE, f. m. Sorta di Spina di mirabil condizione, fer forbetti. *Framboise.*

FRAMMECOLARE, v. a. Figur. Tagliare, cucire. *Entremêler, entrelacer.*

FRAMMECOLATO, TA, *Frecer.* add. Da frameccolare. *Entremêlé, entrelacé.*

FRAMMENTATO, TA, Parte di cosa rotta, rotta in pezzi. *Fraîment.* Fu in tredici frammenti. *Il a été en tréize fraîments.* §. Si dice anche d'Opera, di cui fu perduta alcuna parte. *Fraîment.* §. Taloria si dice Particella della S. Eucaristia. *Particule de la sainte Hostie.*

FRAMMECOLARE, v. a. Mettere insieme, e confusamente. *Entremêler, entrelacer, mêler ensemble, se mêler d'ouvrer.*

FRAMMESSO, s. m. Cosa che si frammette. *Chose entremise, intermise, parenthèse.* §. Dare il frammesso. *Chuchetis.* *S'entremettre.*

FRAMMESSO, SA, add. Da frammettere. *Entremis, entremise.*

FRAMMETTENTE, add. d'ogni g. e talor f. Che si mette, che s'intrammette. *Entremetteur; mediateur.* Al femm. *Entremetteuse, mediatrice.* frammettente molto fugace.

FRAMMETTERE, v. a. Mettere fra una cosa, e l'altra. *Intercaler, mêler, insérer.* §. Frammettere, o p. Intromettere, interporsi. *S'entremettre, interpôt; s'en mêler.* §. Frammettere in un [illegible] *[illegible] de quelque affaire; intervenir, [illegible] dition.* §. Frammettere lingua, o la lingua in facellando, vale Scilinguare. *Bavarder, bavarder.*

† FRAMMETTIMENTO, f. m. Frapponimento, interposizione. V.

† FRAMMISCHIÀRE, v. a. Mischiare, mescolare una cosa coll'altra. *Entremêler, mêler une chose avec une autre.*

FRANA, s. f. Il franare, e il luogo franato. *Pris pies; écoulement, terrain qui s'est affaissé, écroulé.*

FRANÀRE, v. n. Ammottare, lo smuoversi, che fa la terra in luogo pendio. *S'écouler; s'écrouler, tomber en s'affaissant, tomber en ruine, crouler.*

FRANATO, TA, *Falun.* add. Da franare, scosciato, dirupato. *Ecarté; écoulé.*

FRANCAGIÒNE, f. f. *Bomb.* Esenzione, franchigia. *Franchise; exemption.*

FRANCAMENTE, avv. Con franchezza. *Avec franchise, avec assurance, hardiment; avec liberté, librement, en homme, librement; avec vigueur.*

FRANCAMENTO, f. m. Il francare, mantenimento, figurat. *Franchir; assurance.*

FRANCARE, v. a. Far franco, esente, liberare, assicurare, campare, scampare. *Affranchir, exempter, libérer, décharger.* § Francare le lettere, vale Esentare che le riceve dal franco della posta, pagandone coloro, che le manda. *Affranchir les lettres.*

FRANCATO, TA, add. Cui si fa. Pat. add. Da francare, esentato, liberato. *Exempté.*

FRANCATRÈPPA, f. m. *Fiam.* Cucciarabine, da [illegible] *Fusegnon, fusiscan.*

FRANCAMENTE, avv. Alla francese. *A la Françoise, à la manière, à la façon à la François.*

FRANCESÀGNO, NA, add. Dell'Ordine, e Religione di S. Francesco. *Franciscain, de l'Ordre de S. François.*

FRANCESCO, SA, add. Francese, di Francia. *Français.* § Per Bianche cessato ad una sorta di cipolla.

FRANCESEGGIÀRE. V. Francare. §. Per Affrancare. V. * Francheggiare, *Dans.* per Incrocicchiare. *Entrecroiser.*

FRANCHEGGIÀTO, TA, *Salern.* add. Da francheggiare, e Francare. *Affrancé.*

FRANCHEZZA, f. f. Affetto di franco, ardimento, franchezza. *Franchise, courage, valeur, hardiesse; assurance, intrépidité.* §. Per Libertà, e per Esenzione. V. Franchigia.

FRANCHIGIA, f. f. Libertà. *Franchise; liberté.* §. Per Esenzione. *Franchise, exemption, immunité, privilège, privauté, décharge, affranchissement.* §. Per luogo, che è franco, fi ritira in fiera, ne' p.ù offere cavato dalla gabella. *Franchise; asile, lieu de franchise, asile, asiaches à certaines fiera, lieu de franchise.*

FRANCHISSIMAMENTE, avv. Superl. di francamente. *Très-franchement.*

* FRANCIÒSO, OSA, add. Fran. Fran. Mas. Francese. Franzese. *Français; de la France.*

FRANCO, f. m. Sorta di moneta di Francia. *Franc, franc.*

FRANCO, CA, add. Libero. *Libre; franc.* § Per Ardito, coraggioso, intrepido. *Vaillant, courageux, intrépide, courageux, hardi; confiant, ferme, [illegible]* §. Per Fante. *Franc; exempt de [illegible] privilège, franchise.* § Per franco, vale Libero, e francato. *Indépendant.* Date la libertà agli Ebrei. *Affranchir, mettre en liberté.* §. Franco di porto, franco delle lettere, inviti, ec. quando non si tassate da chi le manda. *Franc de port de lettres.*

FRANCO, CA, f. [illegible] Francese. *Français, Français.*

FRANCO, f. m. Sorta di fagiano di piuma arcata di bianco, e di nero, con una stella gialla, e una specie di S. [illegible] di piume sotto il collo. *Faisan.*

† FRANGENTE, f. m. Dal frangersi del mare, Indata, e tempesta. *Bruyant; [illegible], adcès.* §. Per Accidente, Infortunio, e travaglio. *Mauvais [illegible], affaire, bevis, accidens imprevus; [illegible]*

FRANGERE, v. a. e n. p. Rompere, spezzare, [illegible] *[illegible] en pièces.* §. Per vincere, [illegible] *[illegible], dompter; surmonter, [illegible]; caper, [illegible]* che quegli, che non può [illegible] *[illegible] trangere per volontà di [illegible].* § Dicesi il mar frangere, quando le fiere onde [illegible] *[illegible]* e in quella fiera [illegible] *[illegible] Mar che frange. Mer qui [illegible], qui [illegible] impétueuse.* §. Per Intercedere, *Briser, [illegible] entre les pièces.* §. Frangersi, n. p. Dirotto. Per intenerirsi, impietosirsi. *S'attendrir, [illegible] de pitié, [illegible] compassion.*

FRANGIA, f. [illegible] Orientale, [illegible] *France; crépine, campane.* § Figur. in modo [illegible] fin, si dice quello, che di [illegible] si fa [illegible] aggiunge al [illegible] *[illegible]*

† FRANGIÀRE, [illegible] *[illegible]* con frangia. *[illegible] de crépine.*

† FRANGIÒTO, [illegible] *[illegible] pour [illegible]*

FRANGIÒTO, [illegible] *[illegible]*

FRANGIBILE, add. d' ogni g. Agevole a frangersi. *Fragile; fêlé; cassant; qui se brise, se casse aisément.*

FRANGIBILISSIMO, MA, add. Sup. di frangibile. *Très-fragile; très-cassant, &c.*

FRANGIBILITÀ, FRANGISIBILITÀDE, FRANGIBILITÉ, s. f. Affratto di frangibile. *Fragilité.* V. Fragilezza.

FRANGIMENTO, s. m. Il frangere, e la cosa frantata. *Fracture; l'action de rompre; briser; fracture.* §. Per la cosa frantata. *Débris; morceaux; refetion.* §. Per la cosa ch' è rotta. *Sf.* Per Frammento, pezzuolo. *Fragment.*

FRANGIPANA, s. f. *Voce Forestiera dell' uso.* Concia odorosa d'ambra, e zibetto. *Frangipane.*

FRANGOLA, s. f. *Volg. It.* Sorta d'albero, che pierde tal nome dalla sua fragilità. *Bourdaine.*

FRANMASSONE, s. m. *Volg. It.* Sorta di settario moderno, che anche dicesi Libero muratore. Dal Francese, *Franc-maçon; frère-maçon.*

FRANNONNOLO, LA, s. m. Vecchiuccio fanciullo, minchione. *Vieux bonhomme; vieux étourdi; vieux badaud; vieux fot.*

FRANTENDENTE, add. d' ogni g. Non bene intendente. *Qui entend mal à rebours.*

FRANTENDERE, v. a. Non bene intendere, intender al contrario di quel ch' è detto. *Entendre tout à rebours; entendre mal.*

FRANTESO, SA, *Part. passivo.* add. Da frantendere; Non bene inteso. *Mal entendu.*

FRANTO, TA, add. Da frangere. *Brisé; rompu; cassé.*

FRANTOJO, V. Fattoio.

FRANTUME, s. m. *Salvin.* Frammento, tritume, o quantità di frammenti. *Débris; restes; fragments; éraflures; critiques.*

FRANZESE, add. d' ogni g. Di Francia. *François, Française.*

FRANZESISMO, s. m. *Red.* Maniera francese, e dicesi per lo più di voce, o maniera di dire Francese. *Gallicisme.*

* FRAORE, s. m. Puzzo, Fetore. V.

FRAPPA, s. f. Trincio de' vestimenti. *Lambeau d' une robe déchirée.* §. Frappe *Vor. Dif.* dicesi le *d' une robe déchirée.* §. Frappe *Vor. Dif.* dicesi le *d' une robe déchirée.* §. Frappe *Vor. Dif.* dicesi le foglie, o le frondi degli alberi dipinte, o di fogliaglie, o le frondi degli alberi dipinte, o di fogliaglie, o le frondi degli alberi dipinte. *Plusieurs feuilles dessinées ensemble; feuillages.*

FRAPPARE, v. a. Far le frappe a' vestimenti, e simili. *Découper un habit, une étoffe; faire de la découpure sur un habit, sur une étoffe.* §. Fig. Minutamente tagliare. *Hacher; couper en petits morceaux.* §. Per Ingannare. V. §. Per Frappeggiare. V. §. Per Cozzare. Fare oggiuste. V.

FRAPPATO, TA, add. Da Frappare. V.

FRAPPATORE, s. m. Avviluppatore. *Trompeur; fourbe; imposteur; brouilleur.*

FRAPPEGGIARE, v. a. *Termine di Pittura*, far frappe. *Hacher.*

FRAPPOMMENTO, s. m. *Fir. al. Vocab.* Interponimento, interpofizione. *Interposition.*

FRAPPORRE, v. a. Interporre. *Interser; mettre dedans; entremêler; mêler une chose avec d' autres.* ¶. Frapporsi, n. p. *S' entremettre.*

FRAPPOSTO, TA, add. Da Frapporre. *Entremêlé, &c.*

FRASARIO, s. m. *Volg. It.* Raccolta di frasi, libro, che influisce intorno alle buone frasi. *Recueil de phrases.*

FRASCA, s. f. Ramucello fronzuto, per lo più d' alberi boschereci. *Feuillage; branchages; broussailles.* §. Frasche, nel num. del più, vale Chiacchiere, Pantoccelle, Vanità, Baje, Bagattelle. V. §. Per metaf. dicesi ad uomo leggieri. *Frivoles; homme léger, badin, qui s' amuse à des bagatelles; cervelle, étourdi.* §. Per simil t. si dice anche *sabina de' pesci*: E gli altri pesci, che buono della sabina de' pesci: E gli altri pesci, che buono della sabina, cioè che sono leggieri. *Romanzi; qui ch' frisée en mouvement; qui ne s' arrête nulle part.* §. Al buon vino non bisogna frasca, prov. cioè il buon vino non ha bisogno d' allettamento, e di contrastegno, tolta la metaf. da quella frasca, che mettevano i Taverna) sopra le porte, quando fanno qualche manovra di vino per allettare la gente. *Le bon vin il ne faut point de bouchon.* §. Render frasche per foglie, modo proverb. lo stesso, che Render pan per focaccia, cioè rendere la pariglia, il contraccambio. *Rendre la pareille; rendre, donner des gots pour des fèves.* §. Saltare, essere, pulare, e simili, di palo in frasca, vale Andar d' una cosa in un' altra senza ordine, e proposito. *Faire des coq à l' âne.* §. Meglio è tringuello in mano, che tordo in frasca. V. Tringuello.

FRASCATO, s. m. Un coperto di rami con le sue frasche. *Feuillé; ramée; les ombrages feuillages.* §. Per Quantità di rami colle frasche elegantemente, come frasconi, e simili. *Ramée; quantité de ramées mises ensemble.*

FRASCHEGGIO, s. m. *Salvin.* Romore, che fa il vento, o altra cosa fra le frasche. *Le bruit que fait le vent, ou autre chose, par le mouvement des feuilles des arbres.*

FRASCHEGGIARE, v. a. Romoreggiare, e dire. §. Solo delle frasche degli alberi mosse da checchessia. *Faire du bruit, en parlant des branches des arbres, mises en mouvement par quelque chose.* §. Per Burlare, beffare, scherzare, voler la baja. *Bafouer; railler, se moquer.*

FRASCHERIA, s. f. Bagattella. *Badinerie; lanterneries; coiffeches; vetille; niaiserie.*

FRASCHETTA, s. f. Diminutivo di frasca. *Petite branche.* §. Per metaf. Dicesi a giovane, ed uomo leggieri, e di poco giudizio. *Frelugues; folâtre; petit badin; étourdie; étourdi; eventé; léger; inconstant; magne.* §. Frascheta, e più comunemente frascherie si dicono quelle frasche, fra cui si pongono panniuz e per pigliar uccelli. *Arbrisseau à pondre des glaux.* §. Frascheta, *T. delli Stampatori.* Telaretto di ferro con varj spartimenti di carta, o simile, che mettesi sul foglio da stampare, affinchè ciò, che ha da rimaner bianco, non venga macchiato. *Frisquette.*

FRASCHETTINO, NA, s. f. Dim. di frascheta. *Un petit rameau, ramiere; air neste.*

FRASCHIERE, s. m. Che fa frascherie, uomo leggieri. V. Frascheta.

FRASCOLINA, s. f. Dim. di frasca, *Bagatelles; fornettes; fortilles; balivernes; niaiseries; fadaises; inepties; choses futiles & frivoles.*

FRASCONAIA, s. f. L' uccellare. *Chasse aux oiseaux.*

FRASCONCINO, s. m. *Cr. N.* Dim. di Frascone. Ramuscello. *Ramilles; menues branches; menu bois.*

FRASCONE, s. m. e per lo più frasconi, al numero del più. Vettoni di quercuoli, o simili legnime, che si tagli, per lo più per abbruciare. *Ramée; branchages à brûler; fagots à brûler; fagots de branchages à brûler; fagots de menu bois.* §. Per Ciance, *chaces; faiseau de menu bois.* §. Per Ciance, bagattelle. V. §. In prov. Portar i frasconi, dicesi di chi aggravato da indisposizione, si regge difficilmente sopra di se, tolto dallo strascinare dell' alti, che fanno i polti a simiglitudine de' frasconi in su' le fornieri, che tuccan terra con le punte. *Être vieux, au point de ne pouvoir se tenir debout; se traîner avec beaucoup de peine.* §. Portare i frasconi a Valombrosa, vale Portare una cosa, ove n' è abbondanza. *Porter de l' eau à la rivière.*

FRASE, s. f. Modo di dire. *Phrase; tour, construction d' un petit nombre de paroles; style.*

FRASEGGIAMENTO, s. m. *Gori Long.* L' ufo delle frasi. *L' usage des phrases.*

FRASEGGIANTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Che frasegia. Qui *le fait de phrases; qui periphrase.*

FRASEGGIARE, v. a. *Mugal.* Usar frasi nello scrivere, o nel parlare. *Periphraser; parler ou écrire par périphrases; se servir de phrases.*

† FRASEGGIATORE, s. m. Che frasegia. *Qui se fert de phrases.*

FRASSIGNUOLO, s. m. Sorta d' albero simile al frassino. *Mélèze.*

FRASSINELLA, s. f. Dittamo bianco, sorta d' erba. *Fraxinelle; diptame de crète.* §. Frassinella. *Vic. Dif.* Per una sorta di pietra, che serve a dare il filo a' ferri, co' quali si lavorano i metalli, ed altre cose, e per pulire i piani dipinti di smalto. *Corte de pierre dont on se sert à donner le fil à certains outils, & à polir l' émail.*

FRASSINEO, EA, add. *Salvin.* Di frassino, e vale anche Ferace di frassini. *De frêne.*

FRASSINETO, s. m. Luogo dove sien piantati molti frassini. *Lieu planté de frênes.*

FRASSINO, s. m. Albero noto, la di cui ombra fuggono i serpi; onde Plinio suppone, che se dentro a un cerchio di foglie di frassino fia posto il fuoco, e un serpe, il serpe per non dar nel frassino, piuttosto si getta nel fuoco. *Frêne.*

FRASUGNO, s. m. *Borgh.* Lo stesso, che Sugna. V.

FRASTAGLIA. V. Frastaglio.

FRASTAGLIAME, } s. m. Il frastagliare,
FRASTAGLIAMENTO, } e i frastagli stessi. *Découpure; petite taillade qu' on fait sur les étoffes.* §. Per intraccatura. V.

FRASTAGLIANTE, add. d' ogni g. Che frastaglia. *Qui découpe; qui coupe; qui fait des petites taillades sur les étoffes.*

FRASTAGLIARE, v. a. Frappare, trinciare, cincischiare. *Découper; faire des taillades aux étoffes; taillader.* §. Per Affottarsi nel chiacchierare. *Bredouiller.* §. Per Imbrogliare se, od altri con discordia, o mal ordinato, o malizioso. *Embrouiller; mettre de la confusion, de l' obscurité.*

FRASTAGLIATA, s. f. Affratto di frastagliare. *Découpure; l' action de découper, de faire de petites taillades.* §. Per metaf. Confusione, animassamento. *Confusion; désordre; amas; embrouillement; mélange confus.*

FRASTAGLIATAMENTE, avv. Confusamente, indifinitamente. *Confusément; d' une manière confuse, embrouillée.*

FRASTAGLIATO, TA, add. Da frastagliare. V.

FRASTAGLIATURA, s. f. Affratto di frastagliare, tagliuzzamento, piccola tagliatura. *Découpure; action de découper, de faire des petites taillades.* §. Per Intraccatura. V.

FRASTAGLIO, s. m. Trincio, cincischio. *Taillade; découpure.*

FRASTENERE, v. a. Soprattenere, tenere a bada. *Entretenir; amuser; arrêter inutilement; faire perdre le temps.*

FRASTINGOLO, s. m. *Prof. Fir.* Spezie d' intingolo, che s' intraccia tra altre vivande. *Sorte de sauce.*

FRASTORNARE, v. a. Far tornar indietro, rivocare, impedire. *Divertir; detourner; éloigner; distraire; dissuader.*

FRASTONO, } s. m. Romore, fracasso, che
FRASTUONO, } fanno diversi strepiti insieme. *Tintamarre; charivari; fracas.*

FRATACCHIONE, s. m. Frate grassotto, pasuto, carnacciuto. *Gros moine.*

FRATACCIO, s. m. Peggio di frate, frate cattivo. *Mauvais moine.*

FRATAJO, JA, add. Che si compiace de' frati. *Qui aime les moines; qui se plaît à être parmi les moines.* ¶. Aggiunto di zucca grossa vernina. *Sorte de citrouille.*

FRA TANTO, avv. Frattanto, in questo mentre. *En attendant; sur les entrefaites; tandis que; cependant; pendant ce temps-là; tandis.*

FRATE, V. Fratello. §. Per Compagno, amico. *Frère; compagnon.* §. Per Uomo di chiostro, e di Religione. *Moine.* Onde Far frate, vale Far Prendere l' abito religioso in un chiostro. *Clotrer; prendre un habit de moine, le faire moine.* §. Per sorta di vasofo da stillare, per lo più di vetro, usato dagli alchimisti. *Sorte de matras, qu' on appelle vaisseau de vendange.* §. Per quell' embrice forato, e fatto a guisa di cappuccio per dar lume alle fiamze. *Tuile percée en forme d' entonnoir, dont on se sert en quelques endroits pour donner du jour à une chambre.*

FRATELLANZA, s. f. Dimestichezza, intrinsechezza fratellevole. *Familiarité; privauté; fraternité; union, amitié fraternelle, étroite.*

* FRATELLESCO, CA, } add. Da fratello. *Fra-*
FRATELLEVOLE, } *ternel; qui est propre à des frères; tel qui il convient entre des frères.*

FRATELLEVOLMENTE, avv. Fraternamente, da fratello. *En frère; comme des frères; fraternellement; d' une manière fraternelle.*

FRATELLINO, s. m. Dim. di fratello. *Petit frère.*

FRATELLO, s. m. Nome correlativo di mascbio, tra li nati d' un medesimo padre, e d' una medesima madre. *Frère; frères de père & de mère; frères germains.* §. Fratello naturale, significa nato secondo la natura, e non secondo la legge, bastardo. *Frère bâtard; frère naturel; frère du côté gauche.* §. Fratello di padre, e non di madre, dicesi di quello, che nasce dal medesimo padre, e di diversa madre, che anche assolutamente si dice fratello. *Frère de père; frère consanguin.* §. Fratello uterino, quello, che della stessa madre, ma d' altro padre sia nato. *Frère de mère; frère utérin.* §. Fratelli cugini sono quelli, i cui padri, o madri fratelli furono, e sorelle, che anche assolutamente si dicono Cugini. *Cousins germains; cousins issus de germains.* §. Fratel del marito. *Beau-frère.* §. Fratel della madre. *Oncle maternel.* §. Fratelli per simile. *Semblables; qui se ressemblent.* §. Per Compagno, amico intrinseco. *Ami intime; compagnon; pareilin.* §. Fratel negli anni. *Pers. Tricof. Am.* Modo poetico, lo stesso, che Coetaneo. V. §. Fratello. *T. de Religioni*, vale Laico, converso. *Convers; frère lai.*

* FRATELMO, s. m. Mio fratello. *Mon frère.*

* FRATELTO, s. m. Tuo fratello. *Ton frère.*

FRATERIA, s. f. Un convento di frati, e gli stessi frati. *Couvent de moines; les moines mêmes.* §. Detto per una specie di disprezzo. *Moinerie.*

FRATERNALE. V. Fratellevole.

FRATERNALMENTE, } s. V. Fratellevolmente.
FRATERNAMENTE, }

FRATERNITÀ, } s. f. Fratellanza, compa-
FRATERNITADE, } gnia fraternale. *Fraternité*
FRATERNITÉE, } *; union fraternelle.*

FRATERNITÀ, s. f. Adunanza spirituale, che altrimenti dicesi Compagnia. *Confrérie.*

FRATERNO, NA, add. V. Fratellevole.

FRATESCO, CA, add. Attenente a frate. *De moine; devoue aux moines; appartenant aux moines; propre des moines.*

* FRATETO, vale Tuo fratello. *Ton frère.* V. Fratelto.

FRATICELLO, s. m. Frate di Religione, dim. che significa non picciolezza, ma umiltà. *Petit moine; moinillon.*

FRATICIDA, s. m. e f. Ucciditore di fratello. *Fratricide; qui tue son frère, ou sa sœur.*

FRATICIDIO, s. f. m. Uccision di fratello. *Fratricide; meurtre de son frère ou de sa sœur.*

FRATICINO. V. Fraticello.

FRATILE, add. d' ogni g. Di frate, da frate. *De moine; en moine; à la façon des moines.*

FRATINO, s. m. *Cr. Ist.* Dim. di frate, fraticello. *Moinillon; jeune, ou petit moine.*

FRATINO, INA, add. *Rim. Burl.* Fratile, fratesco, e proprio di cattivo frate. *De mauvais, ou de méchant moine.*

FRATISMO, s. m. *Volg. It.* Lo stato fratesco, la moltitudine di frati. *Moinerie.*

FRATOCCIO, } s. m. Accresc. di frate. *Un*
FRATOTTO, } *grand moine.*

FRATONE, s. m. *Cr. Ist.* Accresc. di frate. *Gran frate. Gros moine.*

FRATRICIDA. V. Fraticida.

FRATTA, s. f. Siepe, boscione. *Haie; buisson.* §. Egli è per le fratte, dicesi quando uno è indotto a mal termine per la povertà. V. Fondo, Essere in tonco.

FRATTAGLIE, s. f. pl. Interiori spiccati dall'animale. *Fressures.*

FRATTANTO, e FRATANTO, ma meglio si fer ed il primo, Avvertis. In quella mentre. *Cependant; pendant ce temps-là; jusques cependant; en ce temps-là; en attendant.*

FRATTO, TA, add. Da frangere. V. Frante.

FRATTURA, s. f. Rompimento, il frangere. *Fracture; rupture; action de briser, de casser.*

FRAUDANTE, add. d'ogni g. *Seguer.* Che frauda. *Qui trompe; qui abuse.*

FRAUDARE, v. a. Defraudare. *Frauder; tromper; decevoir; soustraire; abuser.*

FRAUDATO, TA, add. Da fraudare. *Trompé; &c.*

FRAUDATORE, s. m. Fraudolento, ad inganno. *Trompeur, affrontéur.* *Fraudeur; plein de fraude, qui est plein de mauvaise foi; déloyal; rusé.*

FRAUDATRICE, s. f. Di fraudatore. *Trompeuse; affrontéuse.*

FRAUDE, s. f. Frode. *Fraude, forfaiture; trompérie; malice; tromperie; ruse; intrigue, machine, circonvention.* ✠ Far frauda. Dant. V. Fraudare, Ingannare.

* FRAUDEVOLE, add. d'ogni g. Fraudolente, ingannevole. V.

FRAUDEVOLMENTE, V. Fraudolentemente.

FRAUDOLENTE, add. V. Fraudolento.

FRAUDOLENTEMENTE, avv. Con frode. *Frauduleusement, extrêmement, avec malice, avec fraude, avec perfidie.*

FRAUDOLENTISSIMO, MA, add. Sup. di fraudolente. *Très frauduleux; &c.*

FRAUDOLENTO, TA, add. Che frauda, pieno di fraude, ingannevole. *Frauduleux, carnivore, trugand; enclin à la fraude; plein de malice; qui trompe.* E fig. Il anche talora appo certe cose innatate. Dell'oppopanico italiano medicina nobile, che fana le ulcere, e le ferite tradenti. *Tromperie; qui trompe.*

FRAUDOLENZA, e FRAUDOLÈNZIA, s. f. V. Frode.

FRAUDULENTEMENTE, FRAUDULENTISSIMO, FRAUDULENZA, e FRAUDULÈNZIA. V. Fraudolentemente, Fraudolentissimo, &c.

FRAVOLA. V. Fragola.

FRAVOLINO, Dim. di Fravolion. V.

FRAZIONE, s. f. Affatto di frattro, il frangere, frattura. *Fraction; rupture, action de briser, de casser; fraîture.* §. Per termine d'Aritmetica, che si dice anche rotto, che è numero contenente qualche parte dell'unità. *Fraction.*

FREBROTOMIA. V. Flebotomia.

FRECCIA, s. f. Asta, arma da ferire, che si tira coll'arco, fatta d'una bacchetta sottile, fornita intorno a un braccio, che in cima ha un ferro appuntato, e da bulli la cocca con penne, colla quale s'adatta in tolta corda. *Flèche, dard, arc et trait.* §. Dar la freccia, ngn. vale Rubbiccare, or quello, or quello, che si prestò danari, con animo di non gli rendere, che anche fidie. Freccetare. *Emprunter de ça et là, de cette et de celle, tirer l'à-côté.*

FRECCIARE, v. att. Vale propriamente tirar le frecce. *Darder, tirer une flèche; darder, darder, dardeler, lancer un dard, tirer un trait.* §. Freccetare, ngn. vale Dar la freccia. V. Freccia.

FRECCIATA, s. f. Ferita, o colpo di freccia. *Coup de flèche, de dard, de trait.*

FRECCIATORE, Dim. Che freccia. *Archer; qui tire des flèches, qui lance des dards.* §. Freccianti. *Archers, gens de trait.*

FRECCIATRICE, Femin. Verbal. fem. di freccatore, facitrice, arciera. *Qui lance des traits, de dards, femme qui tire de l'arc.*

* FRECCIOSO, SA, add. Freccioloso, metaf. tolta dalla velocità della freccia. *Vite, prompt, vif, ardent, rapide, diligent.*

FREDDAMENTE, avv. Con freddezza, e metaf. vale Pigramente, lentamente, o malincorpo. *Froidement; lentement, nonchalamment; tiédement; froidement.* §. Per Senza vivezza, senza spirito. *Froidement, froid grace.*

FREDDARE, neutr. pass. Raffreddarsi, divenir freddo. *Se refroidir; prendre du froid, devenir froid, être saisi de froid; prendre de froid; refroidir.* §. Freddare, v. a. V. Raffreddare. §. Freddar uno, vale Ammazzarlo. V. §. Non lasciar freddare una cosa, vale Far con celerità quella tal cosa. *Ne laisser point refroidir.*

FREDDATO, TA, add. *Refroidi, &c.*

FREDDEZZA, s. f. Affratto di freddo. *Froid, fraîcheur.* §. Per Pigrezza. V. §. Per Indifferenza, *Indifférence, froideur.* Quella freddezza più l'amante agriava.

FREDDICCIO, IA, add. Alquanto freddo. *Un peu froid.*

FREDDISSIMAMENTE, avv. Superl. di freddamente. *Très tiédement; d'un air très froid.*

FREDDISSIMO, MA, add. Superl. di freddo. *Très froid; transi de froid.*

FREDDO, s. m. Una delle prime qualità, propria del fuoco. Il suo proprio effetto è il raffreddare, il suo contrario è calore. *Froid, fraîcheur.* §. In modo proverb. Dio manda il freddo secondo i panni, e vale Che Iddio permette, che si venga in disavventure, a misura di quello, che soffrono sopportarle. *A brebis tondue Dieu mesure le froid.*

FREDDO, DA, add. D. Qualità, di natura fredda. *Froid; qui a le principe de froideur.* §. Figur. per pigro, lento, diffuso, fiacco. *Froid, sans ferveur, lent, fiac; paresseux, lente, mal fervent, qui n'a ni ardeur ni vigueur.* Dimmi freddo. *Langueur.* §. Per mettere ai conto. *Imprudent; qui est insensé et imprudent.* §. Dare una calda, e una fredda, ctc. V. Calda.

FREDDOLOSO, SA. V. Frediolo.

* FREDDORE. V. Freddezza. Ital.

FREDDOSO, SA, add. Freddo, che fenta freddo. *Frédureux, frileux; qui frémit, qui a froid, qui a du froid.*

FREDDOTTO, s. m. Alquanto freddo. *Un peu froid.*

FREDDURA, s. f. Un dell'che freddo, ma più che abbia un poco di tiepidezza, e che si sente ancora. *Froid, fraîcheur.* §. Per Debolezza. *Faiblesse, foiblesse.* §. Per Irresolutezza, pigrezza, lentezza. *Langueur, paresse.* §. Freddura, e anche che si qualifica di freddo, e dicesi figura, o sia vezza. *Froid, froideur, froid, froid, froid

*aller voir souvent ; rendre des assiduités ; communiquer*. Frequentar le bettole. *Gangoter*. Frequentarsi era vicini. *Voisiner*.

FREQUENTATISSIMO, MA, add. sup. di frequentato. *Très fréquenté*.

FREQUENTATIVO, IVA, add. che indica frequentazione. *Fréquentatif, trivite ; qui se fait souvent*.

FREQUENTÀTO, TA, add. Da frequentare, luogo frequentato, cioè dove capita, e passa molta brigata. *Fréquenté ; lieu fréquenté, lieu où il y a ordinairement beaucoup de monde*.

FREQUENTATORE, s. m. Che frequenta. *Qui fréquente ; qui hante souvent ; qui va souvent quelque part*.

FREQUENTAZIÒNE, s. f. Affratto di frequentare, il frequentare. *Fréquentation, hantise, familiarité, fréquent usage, répétition d'une chose, conversation ; communication avec d'autres personnes*.

† Per una figura rettorica. *Repetition*.

FREQUENTE, add. d'ogni gen. Spesso. *Fréquent ; ordinaire ; assidu ; qui arrive ; qui se fait souvent*.

FREQUENTEMENTE, avv. Con frequenza, spesso. *Fréquemment ; souvent ; souvent*.

FREQUENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di frequentemente. *Très-fréquemment ; très souvent*.

FREQUENTISSIMO, MA, add. Sup. di frequente. *Très fréquent ; très ordinaire*.

FREQUENZA, s. f. Affratto di frequente, il frequentare, concorso, moltitudine. *Grand monde ; concours ; multitude ; foule*.

FREQUÈNZIA. V. Frequenza.

FRESCAMENTE, avv. Novellamente, poco fa. *Fraîchement ; récemment, nouvellement*.

FRESCANTE. s. m. *Magal*. Sorta di Pittore. Pittore, che dipinge a fresco. *Peintre qui peint à fraîcheur*.

† FRESCÀRE, v. n. T. *Marinaresco*. Il crescer di forza del vento. *Fraîchir*.

FRESCHEZZA, s. f. Affratto di fresco, e 'l fresco fiato. *Fraîcheur ; frais ; fraîcheur*. §. In vece di ringiovo della gioventù. *Fraîcheur de la jeunesse ; verte jeunesse*. §. Per metaf. La freschezza, e la bellezza di questo mondo. *La beauté de ce monde*. §. Per l'affratto di fresco, contrario di flanto. *Qualité de ce qui est frais, récent*.

FRESCHETTO, TA, add. Dim. di fresco, che ha in se freschezza. *Un peu frais ; qui a un peu de fraîcheur*.

FRESCHISSIMO, MA, add. Sup. di fresco. *Très-frais ; qui a beaucoup de fraîcheur*.

FRESCO, s. m. Freddo temperato, e piacevole. *Frais ; agréable ; fraîcheur*. §. Prendere il fresco. *Prendre le frais ; se tenir au frais*.

FRESCO, CA, add. Che ha in se freschezza ; di natura, e quali ratà fresca. *Frais ; un peu frais ; qui a de la fraîcheur*. Al fresco. *Fraîche*. §. Per Contrario di passo, o secco. *Frais ; vert*. Agli freschi ; erba fresca. §. Fresco per Bizzeghiolo, di buona cera. *Frais ; qui a de l'embonpoint, un bon teint*. Giovane fresco della persona ; di fresco colore, ec. §. Per contrario di flantìo. *Frais ; récent*. Uova fresche. *Œufs frais*. Pan fresco. *Pain tendre ; frais*. §. Per Non affaticato. *Frais ; qui n'est point fatigué ; delassé ; qui a recouvré les forces*. Il franco Re . . . . . riposato, e fresco percosse la sera, e . . . §. Per Nuovo, novello, di primo tempo. *Frais ; récent ; nouveau, nouvellement arrivé*. Nè d'aspettar te ben freche novelle. §. Di cesi familiarmente, lo sto fresco, e tu stai fresco, e simili, e significa, che io, e altri non è per aver quel ch'ei vorrebbe. *Me voilà cuit, voilà pas mal ; me voilà cuit, me voilà bien accommodé*. §. Dipingere a fresco, vale Dipingere sopra l'intonaco non asciutto. *Peindre à fresque*. §. Pittura a fresco. *Peinture à fresque*. §. Vento fresco. T. *Marinaresco*. Vento gagliardo, e per lo più favorevole. *Vent frais*. §. Di fresco, posto avverb. vale Di poco, recentemente, novellamente, poco avanti, poco fa. *Fraîchement ; nouvellement, récemment ; tout frais, tout de nouveau ; depuis peu*.

FRESCÒCCIO, } add. Fresco, vegeto, di
FRESCÒ-O, } buona cera. *Frais ; en bon*
FRESCÒZZO, } *état*.

FRESCÙRA, s. f. Fresco, ma s'avvicina un po' più al freddo. *Fraîcheur ; froideur ; froid*.

FRETTA, s. f. Desiderio d'avacciare, o di spedire, o di fare checchessia prestamente, sollecitudine, prestezza. *Hâte ; promptitude ; précipitation ; vîtesse ; célérité*. §. In fretta, a fretta, con fretta, posti avverb. vagliono Con gran prestezza, frettolosamente. *A la hâte ; avec précipitation, promptement ; en diligence ; avec hâte ; en hâte ; promptement*. §. Aver più fretta, che chi muor di notte, prov. per significare la grandezza, o la premura dell'affrettarsi. *Être extrêmement pressé ; avoir une grande hâte ; avoir extrêmement hâte*. §. Chi cerca in fretta, a bell'agio si pente : detto proverbiale, esprimente. Che chi opera con fretta, per lungo tempo si pente dell'operato. *Qui fait quelque chose, avec trop de précipitation, aura tout le loisir de s'en repentir, ou s'en repentira à loisir*.

FRETTÀRE, v. a. T. *Marinaresco*. Nettare colla frettazza. *Écuver*.

FRETTAZZA. s. f. T. *Marinaresco*. Strumento a foggia di scopa da nettare, e ripulire le navi. *Goupillon, ou écuvet*.

* FRETTÈRIA, s. f. Fretta. V.

FRETTEVÒLE, add. d'ogni g. *Bomb*. Frettoloso, frezzoloso. *Pressé, &c*. V. Frettoloso.

FRETTOLOSAMÈNTE, avv. Con Fretta, in fretta. *Vitement ; promptement*. V. Fretta.

FRETTOLOSISSIMAMENTE, avv. *Crusca in Cofa*. Superl. di frettolosamente. *Très-promptement, &c*.

FRETTOLOSÌSSIMO, MA, add. *Segner*. Superl. di frettoloso. *Très-pressé ; très prompt, &c*.

FRETTOLÒSO, SA, add. Che ha gran fretta, e che opera frettolosamente. *Qui se hâte ; qui se presse ; vîte, leste ; prompt ; diligent ; pressé*. §. La cagna frettolosa fa i catellini ciechi. V. Cagna.

FREZZOLÒSO, *Bomb*. Frettoloso. V.

FRIABILE, add. d'ogni g. T. *Didascalico*. Aggiunto di que' corpi, il complesso delle cui parti, colla sola attrizione, o confricazione delle dita, si sciolghe, siccome il pane, le aride foglie, e simili. *Friable*.

FRIABILITÀ, s. f. T. *Didascalico*. Qualità di ciò, che è friabile. *Friabilité*.

FRICASSÈA, s. f. Sorta di vivanda fatta di cose minuzzate, e cotte nella padella. *Fricassée ; gélimalhée*.

FRIÈRE, s. m. Uomo d'ordine, o religion militare. *Chevalier d'un Ordre militaire*.

FRIGGERE, v. a. Cuocere checchessia in padella con olio, lardo, e simili. *Frire*. §. Fig. vale Ardere, arrostire, bruciare. *Brûler ; dessécher, brûler*. Che del calor del sol fon arsi, e friti. §. Friggere, v. n. Ribollire, cominciare a bollire a fresco, e si dice anche del bollire dell'olio, o altri liquidi simili. *Frémir*. §. Dà buone parole, e friggi, detto proverb. che si dice di Chi promette bene, e nol fa. *Se vanter à promettre, & s'enrichir à ne rien tenir*. §. Friggere è anche un certo rammaricharsi, che fanno i fanciulli, desiderando checchessia, o sentendosi male. *Gémir ; se plaindre*. §. Aver tritto, vale Esser rovinato, perduto. *Être ruiné ; être perdu ; être frit ; n'avoir plus de quoi frire*. Io ho tritto, cioè io son rovinato, perduto. *Je suis perdu ; je suis frit ; je suis ruiné ; c'en est fait de moi*. §. Friggere, T. *de' Tintori*. Dicesi, che il vaccello frigge, quando nel nascere, o fa venir a colore sfente un certo romore, come di cosa, che cominci a bollire. *Frier*.

FRIGGIÒ, s. m. *Magal. lett*. Strepito, e refrigerazione, che si pregea al fuoco nel friggere. E qui per metaf. Strido, stridio. *Frémissement*. V. Strido, e . . .

* FRIGIDÀTO, TA, add. Raffreddato. V.

FRIGIDÈZZA, s. f. Freddezza.

FRIGIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di frigido. V. Freddissimo.

FRIGIDITÀ, } s. f. Affratto di frigido, fred-
FRIGIDITÀDE, } dezza. *Froideur*. §. Per quel-
FRIGIDITÀTE, } la indisposizione, che si pighia, stando ne' luoghi umidi, e freddi. *Rhume*. §. Per Impotenza, o impedimento dell'atto carnale. *Frigidité ; impuissance*.

FRIGIDO, DA, add. Freddo. *Froid*. §. Per Impotente al coito. *Impuissant*.

FRIGIÒNE, e FRIGIÒNE, s. m. Sorta di cavallo con certe barbette a' piedi. *Sorte de cheval qui a des fanons aux boulets*.

FRIGNA, e FRIGNA, s. f. Natura della femmina. V. Fotta.

FRIGNÒCCIO, Voce, che usasi in quella frase cercar di frignaccio, e vale Andar incontro a' pericoli, cercar le disavventure. *Chercher malheur ; chercher le malheur ; chercher à se faire battre*.

* FRIGÒLO, *Bomb. alef*. Frivolo. V.

FRIGOBRÌCCO, CA, add. *Red*. Che cagiona freddo. *Frigorifique*.

FRINFÌNO, s. m. Vanerello. V.

FRINGUELLO, s. m. Uccelletto della grossezza d'una passera, ma di penne più vaghe, altrimenti detto Fincione. *Pinson*. §. Meglio è fringuello in man, che tordo in frasca; detto proverbiale significante Assai più valere una cosa piccola, che si possegga, di quel, che vaglia una grande, che non s'abbia, ma solamente si spera. *Un tiens vaut mieux que deux tu l'auras*. §. Fringuello montano, sorta d'uccello di passo, che ha il dosso come lo fringuello. *Pinson de montagne, ou montain*. §. Fringuello marino, nome che si dà in qualche luogo a quell'uccello, che con nome più proprio è detto Cinfoletto. V.

FRISÀTO, s. m. *Chiabr*. Drappo vergato a lisse. *Étoffe à raies*.

FRISCÈLLO, s. m. Fior di farina, che vola nel macinare, oggi lo chiamano fiscello : È amaro, e piglia l'amaritudine nello stare appiccato alle mura del mulino, che sempre sono umide, e non s'adopera ad altro, che a far pasta da impastare, e congiungere le cose insieme. *Folle farine*.

FRISETTO, s. m. *Bomb*. Seta fcelticssima, di cui si fabbricano zendadi. *Organsin*.

FRISONE, s. m. *Sannazz*. Uccello di becco assai grosso, e fa con man grande del tordo. *Pinson à gros bec*, e anche assolut. *Gros bec*.

FRITTÈLLA, s. f. T. *de' Botanici*. Sorta di pianta, che produce un fiore variato a vicenda di più colori, come il tulipano. *Fritillaire*.

FRITTA, s. f. I vetrai chiamano fritta una loro mescolanza fatta con tarfo pesto, e con sale di polverino, calcinata nella calcara per farne vetro ; Calcinazione de' materiali, che fanno il vetro. *Frite*.

FRITTÀTA, s. f. Vivanda d'uova dibattute, e stemperate con acqua, fritte nella padella, altrimenti detta pescheduovo. *Omelette*. §. Rivoltar frittata, figur. vale Cangiar sentimento. *Changer d'avis*. §. Far una frittata, modo basso del *Volg. Italv*. vale Non riuscire per imprudenza, o per dappocaggine in qualche impresa. *Faire une cascade*. §. Frittata in zoccoli, o colli zoccoli, vale Frittata con pezzetti di carne secca. *Omelette au jambon*.

FRITTATINA, s. f. *Salvin*. Dim. di frittata. *Petite omelette*.

FRITTATÒNE, s. m. Accresc. di frittata. *Grosse omelette*.

FRITTELLA, s. f. Vivanda di pasta tenera, quasi liquida, con erbe o mele fritta nella padella con olio. *Beignet*. §. In modo basso, vale Macchia su panni, e vestiti. *Tache sur les habits*. §. Frittella, si dice anche talora ad uomo leggieri, e di poco giudizio. *Frelugier ; homme leger, frivole*.

FRITTELLÈTTA, } *ta beignet*. §. Fig. val
FRITTELLÌNA, } Malizioso. V.
FRITTELLÙZZA, }

FRITTO, TA, add. Da friggere. *Frit*. §. Per metaf. vale Morto, rifinito. *Mort, perdu, &c*. V. Friggere.

FRITTÙME, s. m. } Cose fritte. *Friture ; cho-*
FRITTÙRA, s. f. } *ses frites*. §. Frittura è anche il pesce piccolo, che si frigge. *Friture ; du poisson qui se frit*. §. Per Corrisponsi di carnaggi, o di cervella, o simili, o simili fritti a friggerli. *Choses qu'on a coutume de frire*. §. Frittura per l'atto del friggere. *Friture, l'action & la manière de frire*.

FRIVÒLE. V. Frivolo.

FRIVOLITÀ, s. f. *Dist*. Affratto di frivolo. Qualità, o carattere di ciò, che è frivolo. *Frivolité*.

FRIVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di frivolo. *Très-frivole, &c*.

FRIVÒLO, LA, add. Debole, di poca importanza. *Frivole, futile, vain & leger ; qui n'a nulle solidité*.

FRIZZAMÈNTO, s. m. *Cr. in Cocimento*. Il frizzare. *Frizzo. Cuisson ; picotement*.

FRIZZANTE, add. d'ogni g. Che fa frizzare. *Cuisant ; piquant ; âpre ; aigu*. ¶. Frizzante dicesi al vino, quando nel berlo si fa sentire in maniera, che par ch'e' punga. *Piquant*. §. Scrittura frizzante, e scrittura falsa, graziosa, e che muova. *Piquante ; qui a quelque chose de fin, de vif*.

FRIZZÀRE, v. a. Dicesi di quel dolore in pelle, che cagionano le materie corrosive, posse fu gli scalfitti, o le percosse delle scope, o cose simili. *Cuire ; causer une douleur âpre & aiguë*. §. Dicesi anche del Pignere, o mordere, che fa il vin piccante nel berlo. *Piquer ; flatter le goût*. §. Frizzare, figurat. dicesi dell'Esser destro, ingegnoso, spiritoso. *Être spirituel, adroit ; avoir quelque chose de piquant, de fin, de vif*.

FRIZZO, s. m. Il frizzare. *Picotement*.

FRODA, s. f. } V. Fraude.
FRODAMÈNTO, s. m. }
FRODÀRE, FRODÀTO, FRODATÒRE. V. Frodare, fraudato, fraudatore.

FRODE, s. f. } V. Fraude. §. Frodo, vale su-
FRODO, s. m. } *che* il celare alcuna cosa a' Gabellieri per non ne pagar gabella, e la cosa stessa celata. *Ce qui on cache à la Douane pour n'en point payer les droits*. §. Corre, o inciampare in frodo, vale Trovare uno in errore, o in fallo. *Prendre, ou surprendre en faute, en flagrant délit*.

FRODOLENTE, FRODOLENTEMENTE, FRODOLENTÌSSIMO, FRODOLENTO, FRODOLENZA. V. Fraudolente, fraudolentemente, ec.

FROGE, s. f. nel numero del più, La pelle di sopra le narici, e dicesi propriamente de' cavalli. *Les fouvis*.

FROLLAMÈNTO, s. m. Frollatura, il frollare. *L'affit n'attendrir, de marrifier les viandes, de les rendre tendres & faciles à manger*.

FROLLÀRE, v. a. Far divenir frollo, ammollire il tiglio. *Attendrir ; marrifier ; rendre tendre & facile à manger*.

FROLLATÙRA. V. Frollamento.

FROLLO, LA, add. Contrario di tiglioso. Aggiunto di carne da mangiare che abbia ammollito il tiglio, e fia diventata tenera. *Marrifié ; attendri ; tendre*. §. Esser frollo, vale Esser debole, spossato. V.

FROMBA. V. Frombola.

FROMBATÒRE, s. m. V. Fromboliere.

FROMBO, s. m. Strepito, fragore, e Frullo. V.

FROMBOLA, s. f. Scaglia, strumento fatto d'una funicella di lunghezza intorno a due braccia, nel mezzo alla quale è una piccola rete, fatta a mandorla, dove si mette il sasso per iscagliare, il quale anch'esso si chiama frombola, forse così da quel

FRON-

Frombo, che fa quando è in aria, che si dice frollare. *Frondé*. §. Per piccolo fiato di diverse figure fiftonde, portate da rame, e tirate: *Cailloux, pierres qui n'ont rien que la fronde*.

FROMBOLARE, v. a. Tirare di fromba. *Frondier; jeter, tirer des pierres avec une fronde*.

FROMBOLATORE, s. m. Cr. N. Frombolere, fondatore. V. Frombolere.

FROMBOLIERE, s. m. Che fraglia fatti colla frombola. *Frondeur; qui jette des pierres avec une fronde*.

FRONDA, e FRONDE. V. Foglia.

FRONDEGGIANTE, add. d'ogni g. Che produce frondi, copersi di frondi. *Vert, couvert de feuillages; feuillu, touffu*.

FRONDEGGIARE, v. a. Produrre, o far frondi, frondire. *Pousser des feuillages, des branches*. §. Frondiscono, e fanno ombra le piante. Frondeggiare, cercare alle voci l'altre le Frondi. Frondeggiare, cercare. Frondetta, s. f. Dim. di frondi. *Petite feuille, petite branche*. Il fecondo è più proprio del primo, se vi si aggiunge. *Germ. de feuillages, feuillages*.

FRONDIFERO, FERA, add. Che produce frondi. *Qui porte, qui produit des feuilles*.

FRONDIRE, s. m. Frondiere. V.

FRONDOSO, TA, add. Che produce, che ha frondi. *Touffu, feuillu*. *Feuillu, touffu, plein, chargé de feuillages, de branches feuillées*.

FRONDUTA, s. f. Moltitudine di frondi. *Feuillage*. *Feuillage, feuillages, branches, rameaux, feuillages, branches feuillées*.

FRONDUTO, TA, add. Fitto di frondi. *Feuillu, touffu*.

FRONTALE, s. m. Ornamento, che si mette fra la fronte, e cappella della fronte. *Frontispice, frontal*. §. Per quella parte della testa, che si fonde gli orecchi del cavallo, e passa per la fronte, e per essa passa la redina. *Le frontal, le frontal du cheval; chanfrein*. §. Per *Fronte*; *frontal*; *derière de l'Autel; chanfrein*. §. Per *Palmento d'altare*. V. Palmento.

FRONTALE, add. d'ogni g. e s. f. *Antifronte*. Sorta di vena, che si prende dalla fronte fino al principio del collo, e dicesi altresì in fatto così che appartiene alla fronte. *Frontale*, e per *Frontale* al numero del più.

FRONTE, s. f. Parte anteriore della faccia sopra le ciglia. *Front*. §. Per *Capo*. *Tête*. §. Per *Volto*, *Viso*; *face*. §. Per la parte davanti di cosa inanimata, onde si riceve un. *Le devant, la face, la parte antérieure, la face, la grande*. §. *Le parte antérieure, la face, la grande*. §. Alla fronte, a fronte. V. A Rincontro, e Dirimpetto. §. Tener fronte, vale lo detto, che Andare a fronte, a fronte. V. A Rincontro, e Dirimpetto. §. Mostrar la fronte, fare al petto, difendere il petto contra chi che sia, fare a tu per tu, coraggiosamente contrastare, opporsi. *Tenir tête, faire face, montrer les dents*. §. Fronte invertita, dicesi d'uomo stronfato, e che non ne sa scegliere. *Un effronté, qui n'a point de honte, qui n'a ni honte ni pudeur*. §. Fronte scoperta, vale lo fiero. *Il Cavalo nell'Ennide*, e la malinconia.

FRONTEGGIARE, v. n. Andare, o fare a fronte al nemico, e simil cosa. *Traiter en, faire face, faire tête, s'opposer aux ennemis, cheminer en ennemis*.

FRONTEGGIATO, TA, Cr. N. add. Da frontegiare. V. il verbo.

FRONTESPICIO, e FRONTESPIZIO. V. Frontispizio.

FRONTICHIATO, add. m. Dice. Chinato colla fronte, che fa colla fronte chino, ed a capo basso. *Qui a la tête baissée*.

FRONTICINA, fol. f. Dim. di fronte. *Petit front*.

FRONTIERA, s. f. Luogo ne' confini del dominio a fronte d'altro Stato. *Frontière, bornes, limites, confins*. §. Per luogo forte nel confine. *Un fort sur la frontière*. §. Per Italia, e prima parte dell'esercito. *Front de l'armée*; *la face que présente une armée*. §. Per Facciata. *Façade, frontispice; la face principale d'un bâtiment*.

FRONTISPIZIO, s. m. Q. il membro d'architettura, fatto in forma d'arco, o coll'angolo nella parte superiore, e sopra le finestre, o porte, o finestre, per diondere dall'acqua. *Fronton*. §. Per la prima facciata del libro, dove ne fa fenire il titolo. *Frontispice, la page qui est à la tête d'un livre*.

FRONTONE, s. m. *Voce dell'arte*. Piastra di ferro, o simile, che mettesi ne' cantoni per rimandar il calore, o per riparo del muro dalla attrattiva del fuoco. *Contrecœur de cheminée*. § §. Tabbari. Frontoni diconsi parimente quegli appoggi di balaustrate, che fiordano il cappello di Vasetti, e che fanno l'uno dirimpetto all'altro da parte a poppa. *Frontons*.

FRONTÒSO, TA, add. Sfrontato, ardito. *Effronté, qui n'a point de front, qui n'a ni honte, ni pudeur; audacieux, arrogant*.

FRONZIRE. V. Frondire.

FRONZOLO, s. m. *Fatuin*. Voce scherz. Vezzo di donna. *Coquetterie, caresse de femme*.

FRONZÙTO, TA, add. Che ha fronde. *Feuillu, touffu, vert; chargé de feuilles, de feuillage*.

FRONZOLE, e FRUONZOLE, s. m. Uccello noto, qui si nel colore simile al fringuello, col becco aguzzo, e più grosso. *Orfraie; Pinson à gros bec*; e anche assolutamente *Gros bec*.

FROTTA, s. f. e FROTTO, s. m. Moltitudine di gente insieme. *Troupe; quantité de monde, foule, presse, multitude de personnes*. §. In fretta. *En troupe; par bandes, en foule*. §. Per Turba, e la gente di soldati. *Troupe de soldats; bataillon, regiment*. §. Per Frottola. V.

FROTTOLA, s. f. Canzone in bala, composta di versi di sette, di otto, e di nove sillabe, onde taluni si prende anche per basso. *Frottola, chanson d'enfants; conte, fable, histoire vaine*. §. Far frottole, Narrar fole, dir fandonie, pettar carote. V. Pinzellare.

FROTTOLARE, v. a. Far frottole. *Faire des contes, des fables, des chansons, des histoires vaines*. §. Per dir bugie. *Mentir*.

FROTTOLISSIMA, s. f. Superl. di frottola. Voce concepita nel burlesco, che fa le veci di Voce Cattiva. *Conte à dormir debout, conte de vieille, conte de la cigogne*.

FRUCONE. V. Fruchone.

FRUGACCHIAMENTO. V. Frugamento.

FRUGACCHIARE, v. a. Frugamentare di frugare. V. Frugare.

FRUGALE, add. d'ogni g. Dice dell'uomo. Parco, frugale, che dice di vivere, o simile. *Frugal, sobre, économe, de peu de dépense*.

FRUGALITÀ, s. f. Moderanza nel vivere, parcità. *Frugalité, sobriété, tempérance, économie*.

FRUGALMENTE, add. d'ogni g. Con frugalità, in modo frugale. *Frugalement, avec frugalité, économiquement*.

FRUGARE, v. a. Andar tentando con bastone, o altro simile, in luogo nascosto. *Tâter, sonder, chercher avec un bâton*, e talora vale anche *Frugare*. §. Per Stimolare, e spingere a fare, o pensare, o leggere, o simile. *Aiguillonner, piquer*. §. Per leggiermente di una cosa, o di un libro, e pungendo, o simile. *Aiguillonner, piquer, chercher avec empressement, avec ardeur, avec empressement*.

FRUGATA, s. f. Atto del frugare. *L'action de sonder, de tâter, etc.*

FRUGATO, TA, add. Da frugare. *Tâté, cherché, etc.* V. il verbo.

FRUGATOR. V. Frugatore.

FRUGATO. V. Frugato. *Frugato, sondé, cherché, qui cherche*.

FRUGERO, RA, add. Che predica, e dice le bugie. *Menteur, menteuse, qui ment, qui dit des contes, débitant des contes, qui ne dit que des contes*.

FRUGNOLARE, FRUGNOLATORE, FRUGNOLIO, FRUGNOLONE. V. Frugnolare, Frugnolatore, Frugnolio, Frugnolone.

FRUGNOLARE, v. a. Mettere il lume del lucignolo. Levarlo dell'uso della, pelle, e, che cheffia per abbassarlo. *Chapter, mettre le lumignon à la lampe*. §. Per Sondare, e anche in luogo, o altro luogo. *Chercher, sonder*. §. Per Andare in luogo, o altro luogo, o simile. *Chercher, aller chercher, aller à la recherche, aller à la quête, aller à la chasse*. §. Andare a' lumicini, o simile, vale Andare alla pesca, o simile. *Aller à la quête, Chasser, courir après

tifico, il terebinto, il tamerino, ec. *Arbuste*.

FRUTICELLO, s. m. *Salum*. Dim. di fruttice, fruticetto, *Petite arbuscule*.

FRUTICETTO, s. m. *Salvin*. Fratidello. V.

FRUTTA, s. f. Frutto. Il parto degli alberi, e d'alcune erbe. *Fruit*. §. Frutte, per richerzo, dicesi o'ogni sorte di percosse, e di battiture, come bastonate, pugni, calci, ec. V. a' loro luoghi.

FRUTTAJOLA, s. f. Colei che vende le frutta. *Fruitière; celle qui fait metier de vendre du fruit*.

FRUTTAJOLO, s. m. Colui che fa professione di vender le frutta. *Fruitier; celui qui fait metier de vendre du fruit*.

FRUTTAJUOLA, e FRUTTAJUÒLO. V. Fruttajola, Fruttajolo.

FRUTTARE, v. neutr. e talora att. Far frutto, render frutto. *Fructifier; germer*. §. Per Coltivare. V. §. Per metal. Profittare, giovare. *Produire; rendre; être utile, avantageux, profitable; valoir*.

FRUTTATO, TA, add. Da fruttare, che ha frutti, e alberi fruttiferi. *Qui a des arbres fruitiers, ou en fruitier*.

FRUTTERELLA. V. Fruticello.

FRUTTICELLO, s. m. *Sannazz*. Piccolo frutto, fruticella. *Petit fruit; menu fruit*.

FRUTTÈVOLE, ⎫ add. Che ha frutto, fe-
FRUTTIFERO, RA, ⎭ condo. *Fecond; fertile; de rapport; qui rapporte, qui produit beaucoup, fruitier, profitable; qui donne abondamment*. §. Per Salutifero. V.

* FRUTTIFERÒSO, SA, ⎫ add. V. Fruttife-
FRUTTIFICANTE, ⎭ ro.

FRUTTIFICARE. V. Fruttare.

FRUTTIFICATO, TA, add. Da frutti fcare. *Fructifié; qui a rapporte du fruit*.

FRUTTIFICAZIONE, s. f. Il frutti fcare. *L'action de fructifier; produit; revenu; utilité; profit*.

FRUTTÍFICO. V. Fruttifero.

† FRUTTIVORO, add. Aggiunto a forta d'infetto, che divora le frutte. *Qui mange, qui devore les fruits*.

FRUTTO, s. m. e al pl. Frutti, m. e frutte al fem. il parto degli alberi, e d'alcune erbe. *Fruit*. §. Per Entrata, o rendita. *Fruit; revenu; rente*. §. Prov. le frutte di frate Alberigo, vale le percosse, e da questo dicesi frutto, a ogni sorta di percossa, o di battitura. *Des coups*. §. Frutto pigliasi anche per l'Albero pomifero. *Pommier; arbre qui porte des pommes*. §. Per Utile, giovamento, profitto. *Fruit; utilité; profit; avantage*. §. Per Interesse, merito, che si ritrae da' danari prestati. *Interet; profit*. §. Per Prole. V. §. Frutte, ne' convivi, s' intende lo stesso, che il medio delle frutta. *Le fruit, le dessert*.

* FRUTTUÀRY. V. Fruttare.

FRUTTUOSAMENTE, avv. Con frutto, profitto, utile. *Fructueusement; utilement; d'une maniere fructueuse; avec progrès; avec fruit*.

FRUTTUOSISSIMO, SA, add. Superl. di fruttuoso. *Très fecond; très-profitable*.

FRUTTUOSITÀ, FRUTTUOSITÀDE, FRUTTUOSITÀTE, s. f. Affratto di fruttuoso, Fruttificazione. *Fertilité; fecondité; abondance*.

FRUTTUOSO, SA, add. Utile. *Fructueux; fecond; fertile; de rapport; qui rapporte beaucoup; utile; profitable; profitable, avantageux*. §. Per Fruttifero. V.

FU, s. m. Spezie d'erba odorifera detta valeriana. *Mache; valeriane; camomille, mancette*.

FUCATO, TA, add. Finto, impellato. *Farde; déguisé; artificiel, déguisé*.

FUCILE, s. m. Piccolo ordigno d'acciajo, col qual si batte la pietra per trarre il fuoco. *Fusil; briquet*. §. Pietra da fucile. *Pierre à fusil, silex, pierre à fusil; caillou*. §. Fucile dell'archibuso, e quello dell'acciajo, col quale, percotendo la pietra, dà fuoco al focone di esso. *Fusil*. §. Fucile, ne' gli si prende per l'Archibuso stesso. *Fusil*. Onde Fucilate. V. §. Fucile, e fucile. Nome d'un osso della gamba, e del braccio, ed ewi il maggiore, e il minore. Il fucile maggiore della gamba, si dicono gli Filologici Tibia. *Le tibia*. Il minore Fibula. V. Il fucile maggiore del braccio è detto Ulna. *Cubitus, ulna cubitale*. Il minore Radius, o Raggio. *Radius*.

FUCILIÈRE, s. m. *Accad. Cr.* Soldato armato di fucile. *Fusilier*.

FUCINA, s. f. Luogo dove i fabbri bollono il ferro. *Forge*. Fucina infernale, per simil. vale Inferno. V.

FUCINÀTA, s. f. Sfucinata, quantità grande di checchessia. *Une grande quantité*.

FUCIO, s. m. Pecchione, ape maggiore dell'altre, ma che consuma, non fa il miele. *Faudon; guêpe; mouche guêpe*.

FUGA, s. f. Il fuggire. *Fuite; action qu'on fait pour s'enfuir; l'action de fuir*. §. Tornare in fuga, dare a dietro, fuggire. V. §. Mettere in fuga. V. Fugare. §. Metterli in fuga. V. Fuggire. §. Facilitare ad uno la fuga, dargli il mezzo di fuggire. *Donner les moyens de s'évader; favoriser la fuite de quelqu'un*. §. Fuga, Termine musicale, vale quantità di note da ripigliarsi nel suono, e nel canto. *Fugue*. Fuga in conseguenza. *Canon*. §. Fuga di stanze, vale Quantità di stanze poste in dattura. *Enfilade de chambres*.

FUGACE, add. d'ogni g. Che fugge. *Fugace; qui fait aisement; qui a accoutumé de s'enfuir; timide; qui on fait fuir facilement*. §. Per Transitorio, che dura poco. *Passager; court; qui passe vite; qui s'écoule avec rapidité; caduc; perissable; de peu de durée; transitoire*.

FUGACISSIMO, MA, add. Sup. di fugace. *Très-simile; très-perissable, &c.*

FUGAMENTO, s. m. Affratto di fugato. Il fugare. *Fuite; deroute*.

FUGARE, v. a. Mettere in fuga, far fuggire, cacciare. *Chasser; mettre en fuite; rompre, tailler de en pièces*.

FUGATO, TA, *Lex. Med.* add. Da fugare. *Chassé, mis en deroute*.

FUGATORE, s. m. Che mette in fuga. *Qui chasse; qui fait fuir; qui met en fuite*.

FUGATRICE, s. f. di fugatore, Che fuga. *Celle qui chasse, qui met en fuite*.

* FUGGA. V. Fuga.

FUGGENTE, add. d'ogni g. Che fugge. *Qui fuit; fuyard; qui prend la fuite; qui s'enfuit; fuyant*. §. Per Transitorio. *Transitoire; caduc; perissable, &c.* V. Fugace.

FUGGENTISSIMO, MA, add. Superl. di Fuggente. V.

FUGGEVOLE, V. Fugace.

FUGGIACCHIÀRE, v. n. *Salvin*. Frequentat. di Fuggire. *Fuir souvent*.

FUGGIASCAMENTE, avv. Alla sfuggita. *A la derobée; furtivement; furtivement; en cachette; en passant*.

FUGGIASCO, CA, add. Fuggitivo. *Fugitif; fugitif; chassé; exilé hors de son pays; banni, banni, qui a fui hors de la patrie, du lieu de son establissement*. §. Star fuggiasco, vale Non si dipelicare. *Se mettre en fuite; se tenir en fugitif*. §. Alla fuggiasca, avv. vale Fuggiaschemente. V.

† FUGGIBILE, add. d'ogni g. Che si fuggirà. *Qu'on doit fuir; qu'on doit éviter*.

FUGGIFATICA, add. d'ogni g. Fuggi. *Parfetex*.

FUGGIMENTO. V. Fuga. §. Per la Scottata, o lo sfuggire, termine della pittura. *Fugone*.

FUGGIRE, v. n. Partirsi correndo d'un luogo con prestezza, per paura. *Fuir, s'enfuir; prendre la fuite; éviter; tirer le long; tirer pays; se sauver*. §. Per Partirsi velocemente. *Partir, attrement; decamper; tourner le dos; courir à bride abattue*. §. Per Mancare, e venir meno. *Manquer*. §. Per Lesciandare, schifare, e schivare. *Eviter, éspiter; éviter adroitement; le mettre à couvert*. §. Fuggire i divertimenti. *Se soustraire aux plaisirs*. §. Per Trafugare. *Cacher*. §. Fuggire ai nemici. *Passer du côté des ennemis; déserter*. §. Per Ritegnare, ripatarsi. *Se retirer; se mettre à couvert, à l'abri; se ménager*. §. Fuggirsi, n. p. *Cr. in Fuggire*. Lo stesso che Fuggire, darsi alla fuga. V. Fuggire.

FUGGITA, s. f. Fuga repente, partita. *Fuite, precipitée*. §. Dicesi anche il Luogo dove si può fuggire. *Asile; lieu de fuite*.

FUGGITICCIO, IA, ⎫ add. Che nascostamen-
* FUGGITIO, TA, ⎭ te se ne va con Dio, o
FUGGITIVO, VA, ⎭ rifugge al nemico. *Fugitif; fuyard; qui s'enfuit; transfuge; déserteur*. §. Per Transitorio. *Caduc; perissable, de peu de durée; passager; qui passe vite, court*. §. Per Aggiunto di cosa da cher fuggita. *Qui on doit fuir, éviter*.

† FUGGITIVAMENTE, avv. In modo fuggitivo. *D'une maniere fugitive*.

FUGGITO, TA, add. Da Fuggire. V.

FUGGITORE, s. m. Che fugge. *Qui s'enfuit; fuyard; qui fuit; qui a accoutumé de s'enfuir*.

FUGGITRICE, s. Fem. di fuggitore. *Celle qui s'enfuit, &c.*

FUJO, s. m. Ladro. V. §. Per Ischellerato. V.

FUJO, IA, add. Oscuro. V.

FULCIRE. V. Puntellare, foleire.

* FULGENTE, add. d'ogni gen. Risplendente. *Brillant; éclatant; resplendissant; luisant; lumineux*. §. In forza di tutt. vale Splendore, Fulgore. V.

FULGENTISSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. di fulgente. *Très éclatant; très brillant, &c.*

FULGÈRE, v. n. Splendere. *Briller; éclater; resplendir; avoir de l'éclat*.

FULGIDEZZA, s. f. Affratto di fulgido. V. Fulgore.

FULGIDISSIMO, MA, add. Superl. di fulgido. *Très-resplendissant, &c.*

FULGIDITÀ, FULGIDITÀDE, FULGIDITÀTE. V. Fulgore.

FULGIDO, DA, add. Lucido, risplendente, rilucente. *Brillant; éclatant; resplendissant; lumineux*. §. Fig. Fulgido, Lutto. V.

FULGORÀTO. V. Fulgente.

FULGORE, s. m. Affratto di fulgido, fulgidezza, luce, splendore. *Eclat; lustre; splendeur*.

FULGURÀLE, add. d'ogni g. *Gori Dif.* Spettante a fulgure. *De foudre*.

FULGURE, s. m. Vedi, e scrivi Folgore.

FULIGINE, s. f. Filiggine. Quella materia nera, che lasciasi fummo fu pe' cammini, *suie*.

FULIGGINÒSO, SA, add. Pien di filiggine. *Fuligineux; noir; obscur; plein de suie*.

† FULMINAMENTO, s. m. Percussione, ed abbattimento, che fa il fulmine. Fulminazione. V.

FULMINANTE, add. d'ogni g. Che fulmina. *Fulminant, foudroyant, qui fulmine; qui foudroie; qui lance la foudre, le tonnerre; qui fait grand bruit; qui frappe de la foudre*. §. Occhi fulminanti. *Des yeux, des regards foudroyans*.

FULMINARE, v.a. Percuotere col fulmine. *Foudroyer; frapper de la foudre; lancer, jeter la foudre*. §. Per simil. vale anche sbuffare, alterarsi fuor di misura. *Fulminer; pester; jeter feu & flamme; se mettre en colere; s' emporter; invectiver contre quelqu'un avec menaces*. §. Per metal. Sentenziare condannando. *Fulminer; condamner; rendre, donner la sentence de condamnation*.

† FULMINARIO, IA, add. Attenente a fulmine. *Foudroyant; qui lance la foudre*.

FULMINÀTO, TA, add. Da fulminare. *Foudroyé; frappé, frappé de la foudre; du tonnerre*.

FULMINATORE, v. m. Segner. Che fulmina. *Qui lance la foudre; foudroyant*.

FULMINATRICE, v. f. Che fulmina. *Foudroyante; qui foudroie; qui lance la foudre*.

FULMINAZIONE, s. f. Affratto di fulminato, il fulminare. *Fulmination; foudroiement*.

FULMINE, s. m. La fattura, che vien dal Cielo, detta dagli Antichi Saetta folgore. *Foudre; tonnerre*.

FULMINFO, FA, add. Lo stesso che Fulminante. V.

* FULVIDO, DA, add. V. Fulgido.

FULVO, add. Colore simile a quello del Leone, dell'oro, o della tena. *Fauve; qui tire sur le voux*.

FUMÀCCHIO, e FUMMÀCCHIO, s. m. Fummigazione, Suffumo. V. §. Per Fummajuolo. V.

FUMAJUÒLO, FUMMAJUÒLO, e FUMMAJÒLO, s. m. Rocca del camino, che esce del tetto, per la quale esala il fummo. *Cheminée; la partie du tuyau qui sort hors du toit*. §. Fumajuolo, propriamente dicesi di legnuzzo, o carbon mal cotto, che per non essere intieramente affricato tra l'altra brasca, dà fumin. *Fumerion; charbon de bois qui n'est pas assez cuit, & qui fait beaucoup de la fumée*.

FUMALE, add. d'ogni g. Segner. Di fumo. *De la fumée*.

FUMANTE, FUMÀRE, FUMATA, FUMÈA, FUMICANTE, FUMICÀRE, FUMICAZIONE. V. Fummante, Fummare, Fummata, ec.

FUMÍFO, IDA, add. Fummoso. V.

FUMÍFERO, FUMIGAZIONE. V. Fummifero, Fummugazione.

FUMIGIO, e FUMMÌGIO. V. Fummigazione.

FUMMÀCCHIO, FUMMAJÒLO, FUMMAJUÒLO. V. Fummacchio, e Fummajuolo.

FUMMANTE, e FUMANTE, add. d'ogni g. Che fuma. *Fumant; qui jette de la fumée; qui fume*. §. Anticamente si diffe anche per Fuoco, in figura di Famiglia. *Feu; famille; maisiu*.

FUMMÀRE, e FUMÀRE, v. n. Far fumo. *Fumer; jeter de la fumée*. §. Ella gli fuma, cioè l'ira gli esala, per essere accesa. *Le feu lui sort des yeux*.

† FUMMÀTA, s. f. Segno, contrassegno; cenno fatto col fumo. *Fumée*.

* FUMMÈA, s. f. FUMÈA, alli francese: Fumino. *Fumée*. §. Per Vapore, o fummo, che manda lo stomaco al cerebro. *Fumées; les vapeurs qu'on en tir qui s'élevent des entrailles au cerveau*.

FUMMICANTE, e FUMICANTE, add. d'ogni g. Che fuma. *Fumant, qui jette de la fumée; qui fume*. ¶. Che affumica. *Qui enfume; qui noircit par la fumée*.

FUMMICÀRE, e FUMICÀRE, v.n. Far fummo. *Fumer; jeter de la fumée*. §. v. a. Per Affumicare. *Enfumer; noircir par la fumée*.

FUMMIGAZIONE. V. Fummigazione.

FUMMIGOSO, SA, add. *Salvin*. Fummoso, fumidoso, Fummifero.

FUMMÍFERO, RA, add. Che fa fummo, che fummica. *Qui jette de la fumée; qui fume; qui enfume; qui noircit*.

FUMMIGAZIONE, e FUMIGAZIONE, s. f. Il fommicar leggermente, e l'fumo stesso. *Fumée legère; fumigati n; camusfet*. §. Fummicazione, dicesi anche il dare il fummo a una cosa. *L'action de donner de la fumée à quelque chose, de l'enfumer*.

† FUMMIGIO, s. m. V. Fummigazione.

FUMMO, FUMO, s. m. Vapore, che esala da materie, che abbruciano, o che fogo calde. *Fumée*. §. Per Ogni altro vapore, ed esalazione. *Vapeur; exhalaison; fumée*. §. Fummo de' vini, si dice la forza, e gagliardia. *Les fumées du vin*. §. Per Superbia, fasto, vanigloria. *Fumée; vent; vanité*. Onde aver fumo, vale Aver superbia. *Être un glorieux, plein de vanité; vanité de trop bonne opinion de lui même*. §. Per Sentire, ind zio. *Indice; vent*. §. Vale talora Un minimo che, mente. *Un rien; la minutie, la plus petite chose*. §. Convertirsi in fummo, andare in fummo, vale Svanire. *S'en aller en fumée*. §. Molto fummo, e poco arrosto. V. Arrosto. §. Manco fummo, e più brace, vale Meno apparenza, e più sostanza. *Moins d'apparence & plus de realité*.

FUMMOSISSIMO, e FUMOSISSIMO, MA, add. superl. di fumoso. *Très-fumant; très-fumeux; qui fume beaucoup.*

FUMMOSITÀ, e FUMOSITÀ, FUMMOSITADE, FUMMONITÀTE, s. f. Vaporosità. *Fumée; vapeur; exhalaison.*

FUMMOSO, e FUMOSO, SA, add. Che ha fumo. *Fumeux; qui jette de la fumée; qui fume; enfumé.* §. Per Alterato, Superbo, e le orecchie di chi, più che altra sua condizione non parrebbe, si ritiene. *Dégoûtant; vain, ridicule, altéré; fier; brusque; brouillé de mauvaise, d'orgueil.*

FUMMOSTERNO, s. m. Sorta d'erba amarissima, che cresce comunemente ne' campi, e giova a purificar il sangue. *Fumeterre.*

FUMO, Fumosità, Fumosità, Fumoso, V. Fummo, Fummosità, ec.

FUNAJO, FUNAJOLO, FUNAJUOLO, } s. m. Che fa, o vende funi. *Cordier.*

FUNAMBOLO, s. m. *V. lg. It.* Ballatore sulla corda. *Funambule.*

FUNAME, s. m. Nome generale che si dà ad ogni corda d'un vascello che si dimanda decendo. Il funame d'un tal albero, d'una tale antenna, ec. *Funin.*

FUNÀTA, s. f. Molti legati ad una fune. §. Onde Fare una funata, vale Fare molti prigioni. *Prendre plusieurs prisonniers.*

FUNDITORE, s. m. Soldato armato di frombola. *Frondeur; jetteur d'une de fronde.*

FUNE, s. m. e f. Corda per lo più di canapa, al plur. Funi in ben s. f. solamente. *Corde.* §. prov. Appiccarli alle funi dell'inferno, o più. Che e far capitale di cosa, che si crede, che poi riesce per debole, e remota, ch'ella sia. *Se flatter par la moindre apparence.* V. Attraccarli. §. Per Tormento, che si dà per confessione ai delinquenti. *Gêne, torture; question.* §. Confessar senza d'esser legato, vale Dire i fatti suoi alla prima. *Avouer tout, sans mis à la gêne.* §. Tenere, o fare alcun fune, ec. V. Corda. §. Un po' più di fune di fune, e che chi ne manca alcuna cosa per termine di faccenda. *Encore un peu.*

FUNÈBRE, e add. d'ogni gen. Attenente funerale. *Funèbre, funéraire.*

FUNERÀLE, s. m. Mortorio. *Funérailles, funérailles; appareil aux funérailles; qui a rapport aux funérailles; funèbre; triste; lugubre, affligeant; il mortuaire.*

FUNERÀLE, s. m. Mortorio. *Funérailles; convoi funèbre; cérémonies & ceremonies d'enterrement.*

FUNÈREO, EA, add. Funerale. *Funèbre; funéraire.*

FUNESTISSIMO, MA, add. Sup. di funesto. *Très-funeste, etc.*

FUNESTO, TA, add. Mori fera, malinconico. *Funèbre, funeste; fâcheux, malheureux; triste, de malheur; triste, triste.*

FUNGACCIO, s. f. m. *T. d' Agricol.* Sorta di vecchia, che cresce in ogni luogo senza coltura, e che si pianta molto a poco tempo. *Crin.*

FUNGAJA, s. f. *Fol. m. Mazzi.* Luogo fertace di funghi, e natural Abbondanza, e fertilità. *Fonds de cose vili. Terrain à champignons; lieu fertile en champignons.*

FUNGO, s. m. Efermento della terra, o d'alcuni alberi, prodotto quasi a guisa di pianta, per soprabbondanza umidità, e calor di sole, e fiorisce in diverse specie, hanno anche diversi nomi, e altri servono per cibo, e altri per veleno. *Champignon.* L'Agarico, il Boleto, l'Ovuolo, il Rubbiola, il Campignuolo, la Cocolla, il Gallinaccio, il Cheazzo, e Porcino, il Giglione, il Gramato, la Lingua, la Muffa, il Pratajuolo, Pratolino, Prerajuolo, il Prugnuolo, la Vescia, son tutti funghi diversi, e alcuni di più miniere, de' quali, come accade di molti frutti, non fi può dare il nome corrispondente in Francese. §. chiamasi fungo malefico, e funesto di chiesa, il fungo velenoso, di malvagia qualità. *Champignon venimeux.* §. Per quel bottone, che si fa sopra della fummità del lucignolo acceso della lucerna. *Champignon.* §. Per quell'efermento, che si trae dal piombo per forza dell'aceto. *Cendres.* §. Funghi, si chiamano ancora alcune efferescenze cancrose, che si producono talora nell'ulcere, e nelle piaghe di diversi cosa. *Champignons.* §. Fungo di rifebio in prov. diversi di cosa, che sia pericolosa il sudarsene. *Chose dangereuse.* §. Far le nozze co' funghi, vale Far le spese con eccedente risparmio. *Mesnager.*

FUNGOMARINO, s. m. Pianta, o più probabilmente animaletto marino di colore rosso, e talora verde, che ricasi rannicchiato, e attaccato agli sassi con un fungo, ma spiegando alcune sue trombe sembra un anemone. *Champignon, ou anemone de mer.*

FUNGOSO, SA, add. Pieno di funghi. *Rempli, plein de champignons.* §. Per metafor. diceesi de' Legnami, che per soverchia umidità infracidano, e mandano fuora funghi, e materia a guisa di funghi. *Spongieux.*

FUNICELLA, FUNICELLO, FUNICÌNA, FUNICOLO, D.m. di fune. *Petite corde; cordelette; cordon.*

FUNZIONCELLA, s. f. D.m. di funzione. *Fonction de peu de conséquence.*

FUNZIONE, s. f. Operazione. *Fonction; administration; exercice d'une charge, d'un emploi.* §. Funzioni, ai mali. *T. Medicin.* Certe azioni, che si fanno in noi, nelle quali l'anima ha gran parte. *Fonctions animales.* §. Funzioni naturali, Quelle, che sono necessarie alla vita, o per conservarla, o per trasmetterla nella prole. *Fonctions naturelles.* §. Funzioni vitali, quelle, che servono alla vita, e delle quali ella dipende. *Fonctions vitales.* §. Funzione, per Istoria. *V.*

FUOCATO, *Cr. N.* Aggiunta d'una sorta di color bajo, che si dice di pelo del mantello del cavallo. *Bizan bai.*

FUOCO, s. m. Elemento per la sua calda, e secca. *Feu.* §. Fuoco celeste, o *Fuoco eterno.* §. Per Incendio. *V.* §. Per Ira, e Dispetto. *V.* §. Onde Stare, o essere nel fuoco, vale Essere in continuo di fortuna. *V.* §. Fuoco, o gli fi intorno, per maestra fumigata, e cioè, intorno la Città, vuole fa tanti fuochi. *Feu, feux, mais.* §. Fuoco, per termine de' Gemmari, diceesi, parlandosi delle pietre, e di quel punto dove raggi, diretti da prima a un certo modo, si rimandano per riflessione, e poi si mandano. *Foyer.* §. Per Affetto, appetito, e pulsione amorosa. *Feu, ardeur, flamme, amour.* §. Fuoco, per Ira, Dispetto, che con cruccio si dicesse, per lunghezza, non che, o in tempo. *Feu d'ardeur.* §. Uccelli di fuoco, e le penne di fuoco, per uccelli di fuoco, colorati, e le piume di fuoco. *Oiseaux de feu, Des plumes embrasées, Flamme, ardeur, ardeur.* §. Fuoco, per Ira. *Feu, ardeur.* §. Fuoco, per Ira, e Dispetto, e Affetto, e Amore. *Feu, ardeur, flamme, amour

fice Diavolo in carne. *Furie; harpie, demon incarne.* §. A furia, posto avv. vale Furiosamente. *Avec fureur; en furieux; furieusement; avec furie.* §. A furia di percosse, e simili, vale A forza di percosse. *A force de coups.* §. A furia di popolo, si dice di checchessia, fatto con impeto, e con violenza di moltitudine. *A fureur de peuple.* §. In furia, vale frettolosamente. V. §. Correre a furia, cioè Operare sconsideratamente. *Aller à la hâte, avec precipitation; inconsiderément, imprudemment.* §. Dar nelle furie, infuriarsi. V.

FURIACCIA, s. f. *Acc. F.* Pegg. di furia. *Grande fureur, &c.* V. Furia.

FURIALMENTE, avv. *Dant.* Con furia, a furia, furiosamente. *Furieusement; en furie.*

FURIARE, Infuriare. V.

FURIATO, add. Da furiare. *Furieux; qui est en furie; emporté.*

FURIBONDARE, v. n. Divenire, o dimostrarsi furibondo. *Etre en fureur, en furie; être furieux, fervent; ad.: faire le diable à quatre; tempêter.*

FURIBONDO, DA, add. Pien di furia. *Furibond; furieux; qui est en furie; sujet à de grands emportemens de colère, de rage, &c. bilieux; violent.*

FURIÈRE, e FURIÈRO, s. m. Colui che va avanti a preparar i quartieri. *Fourrier; Officier qui fait pour un Marechal des-Logis.* §. Per Anticorrere. V.

FURIOSAMENTE, avv. Con furia. *Furieusement; avec fureur.* V. A furia.

FURIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di furiosamente. *Très-furieusement.*

FURIOSISSIMO, MA, add. Sup. di furioso. *Très-furieux, très-transporté de colère, &c.*

† FURIOSITÀ, s. f. Affratto di furioso. Furia. V.

FURIOSO, SA, add. Furibondo, pieno di furore. *Furieux; transporté; demoniaque; colère; furibond; violent.* Per Pazzo, e bestiale. *Furieux; fou; enragé; emporté; brutal; feroce.* §. Per Impetuoso. V.

* FURO, s. m. Ladro. V. §. Per Foro. V.

FURO, RA, add. Che fura, e nasconde. *Voleur; larron.*

FURONCELLO, s. m. Dim. di furo, Ladroncello. V.

FUPÒNE, s. m. Accresc. di furo. *Voleur; voleur insigne.*

FURÒRE, s. m. Furia, impeto sinoderato predominante la ragione. *Fureur; rage; transport violent; manie; frenésie; furie; courroux, emportement de colère, de rage, &c.* §. Per Impetuosa veemenza. *Impetuosité; violence; effort de ce qui est impetueux.* §. A furore, posto avv. vale Furiosamente. V.

* FURTARE. V. Rubare.

FURTIVAMENTE, avv. Di furto, nascostamente, segretamente, ingannevolmente. *Furtivement, en cachettes; en cachette; à la derobée; clandestinement; secrètement; sous main.*

FURTIVISSIMO, MA, add. Superl. di furtivo. *Très furtif; très-caché, &c.*

FURTIVO, VA, add. Di furto. Occulto, nascosto, segreto. *Furtif; secret; qui se fait en cachettes, à la derobée; caché; clandestin.*

FURTO, s. m. Ladroneccio, ruberia. Cosa rubata. *Larcin; vol; voleurie.* §. Per cosa nascosta. *Cosse derobée, cachée, clandestine, secrète, furtive.* §. Di furto, per Furto posto avv. vale Furtivamente. V.

FURTONÒSO, SA. V. Fortunoso.

* FURTORE. V. Ladro.

FURÙNCULO, s. m. *Volg. It.* Ciccione, Tumore che proviene da collezione di sangue fetido estravasato. *Furuncle; clou.*

FUSAGGINE, s. f. Sorta d'arbore piccolo, il quale nasce nelle siepi, del cui legno si fanno ottime zoppe, e archetti di viuole, oggi comunemente Sillo. *Fusain; bonnet à Prêtre.*

FUSÀJO, s. m. Che fa fusa. *Tourneur; faiseur de fuseaux.*

FUSAJUÒLA, s. f. *Vc. Dif.* Spezie di membro d'Architettura, che si frappone per ornamento fra alcuni membri. *Fusarole.*

FUSAJUÒLO, e FUSAJÒLO, s. m. Quel piccolo frumento di terra cotta, o d'alabastro, o altro, rotondo, bucato nel mezzo, il quale si mette nel fusi, acciocchè aggiravato giri più unitamente, e meglio. *Peson que les femmes mettent au bout du fuseau.*

FUSÀRO, s. m. *T. de Botanici.* Quella pianta, che anche dicesi fusaggine. *Fusain.*

FUSÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi d'uno scudo carico di fusi. *Fuselé.*

FISCELETTO, } s. m. Pezzuolo di fottil ra-
FISCELLÌNO, } mucello di paglia, o simile.
FUSCELLO, } *Fétu; fouche dont les enfans se servent pour apprendre à epeler.* §. Cercar checchessia col fuscellino, vale cercarlo con somma diligenza, e si dice per lo più di chiunque si procaccia noie, e affanni a bella vista. *Chercher à se faire battre; chercher malheur.* §. Rompere il fuscellino, vale Rompere l'amicizia. *Rompre l'amitié.* §. Fuscello, per l'Ufficio. *Office.* V.

FUSCELLUZZO, s. f. *Acc. F.* Fuscellino. V.

FUSCÌNOLA, s. f. *Cavale.* Lo stesso, che Forchetta. V.

FUSCO. V. Fosco.

FUSELLO, s. m. *T. delle Cartiere.* Grosso cilindro di legno, detto anche stile, il quale serve a far muovere le bagne. *Arbre; arbre des chevilles; le grand arbre.*

FUSERÀGNOLO, s. m. Soprannome di disprezzo, forse vale Lungo, e magro come un fuso. *Fait comme un fuseau; long & menu comme un fuseau; grand maigre & sec; jambes de fuseau, tout d'une venue.*

FUSIBILE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Che può fondersi, fusile. *Fusible.*

FUSILE, add. d'ogni g. *Rucell.* Che può fondersi, e dicesi di quel corpo mitto, in cui vi ha particolar connessione di parti terree con parti acquee. *Fusible.*

FUSIÒNE, s. f. Il fondere. *Fonte; fusion: liquéfaction.*

FUSO, USA, add. Da fondere. *Fondu; liquefié.*

FUSO, s. m. Strumento di legno, lungo comunemente intorno a un palmo, diritto, tornito, e corpacciuto nel mezzo, sottile nelle punte, nelle quali ha un poco di capo, che si chiama cocca, al quale s'accappia il filo, acciocchè torcendosi non ifugisci. Nel num. del più dicesi egualmente bene e Fusa, al femin. e i Fusi al masc. *Fuseau.* §. Fanno ancora de' fusi di ferro, non per filare, ma per torcere, e infilare il cannello, ec. per avvolgervi sopra il filo. *Fuseau.* §. Per quel ferro lungo, e sottile, il quale si ficca da una banda in un toppo di legno, che lo tiene fermo, e dall'altra vi s'infila l'arcolajo per dipanare. *Fuseau de rouet.* §. Far le fusa torte, dicesi delle maglie, che fanno torto a' loro maliti. *Faire des mailles cocu; faire porter des cornes.* §. Fuso, si dice anche, Il fusto della colonna. *Le fût de la colonne.* §. Fuso è anche uno degli arnesi necessari per tessere. *Fuseau.* §. E anche un ferro lungo, e sottile, di cui si fervono gli stradieri per forare facchi, panieri, ec. nel tentare se vi fia nella da gabella. §. Fuso *T. de' Cacciatori.* Nome che si dà a ciascuno de' rami, che formano i palchi d'un cervo. *Fût.* §. Fuso, *T. del Blasone.* Dicesi d'una figura fatta a guisa di mandorla, o di romboide, i di cui angoli superiore, ed inferiore sono più acuti che quelli di mezzo. *Fuseé.*

FUSOLO, s. m. Osso della gamba dal piè al ginocchio. *L'os antérieur de la jambe.* §. Per quel perno di legno, che regge le macine del mulino. *L'arbre d'un moulin.*

FUSONE, s. m. Cervietto nel secondo anno, che suol avere due corna senza rami. *Daguet.* §. A fusone, vale Abbondantemente. V.

FUSTA, s. f. Spezie di navilio da remo di bassifondo, e da corseggiare. *Fuste.* §. Per Fiaccola, Torcia. V.

FUSTAGNO, s. m. Frustagno. V.

FUSTATO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi d'una chiavetta, o d'altr'arme, il di cui ferro, e fusto sono di colore diverso. *Fûre.*

FUSTICELLO, s. m. Dim. di fusto, fusto piccolo. *Petite tige; petit tronc.*

FUSTO, s. m. Gambo d'erba, sul quale si regga il fiore, e il frutto, e pedale, e stipite degli alberi, dal quale derivano tutti i rami. *Tige de fleur; tronc d'arbre.* §. Fusto del frumento. *Le chaume, la tige, le tuyau du bled qui produient l'épi.* §. Fusto, per Troncone. V. §. Fusto, *Voc. Dif.* Per Parte senza capitello, e base della colonna. *Fût de la colonne.* §. Fusto de' rami, o de' palchi d'un cervo, lo stesso che Fuso. V. §. Fusto d'un'ancora. *T. del Blasone.* Quel pezzo, che va dall'anello alle marre. *Trangle.* §. Trasferiscesi anche alla corporatura dell'uomo, o d'altro animale, e di qui poi alla parte più soda delle selle, sedie, e simili. *Le corps de l'homme; le tronc, &c.*

FUSTUCCIO. V. Fusticello.

* FUTA. V. Fuga.

FÙTILE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso*, deriva da dal Latino, e vale Frivolo, di poco, o di niun conto. *Futile; frivole; de peu de considération.*

FUTURAMENTE, avv. Per l'avvenire, in futuro. *A l'avenir.*

FUTÙRO, RA, add. Che ha a essere. *Futur; qui est à venir; qui sera; qui doit être; qui doit arriver.* §. In forza di sust. vale Tempo futuro. *L'avenir; le temps futur.*

# G

G, s. m. Lettera consonante, la settima dell'Alfabeto, compagna del C, ed ha anch'ella due suoni diversi. Vocabolari Grammatici.

† GABÀRA, e GABARRA, s. f. Specie di navicello, o barchetta piana, che va a vele e a remi, e che serve sulle coste, e sui fiumi a trasportare le cariche dei bastimenti. *Gabare.* §. Per barca della conferva. *Gabare.*

† GABARIÈRE, s. m. Navalestro, navichiere, padrone, e conduttore d'un bastimento da trasporto, o facchino che aiuta a scaricarlo. *Gabarier.*

* GABBA. V. Gabbo.

GABBADÈO, e GABBADDÈO, s. m. Bacchettone, Ipocrita. V.

GABBAMENTO, s. m. Il gabbare. *Tromperie; fourberie; supercherie; filouterie; affronterie; fraude; fourbe; malice.*

† GABBAMONDO, s. m. Fraudatore, Avviluppatore. V.

GABBANELLA, s. f. m. Sorta di vestimento, piccol gabbano. *Capote; petit balandran; lacerne.*

GABBANO, s. m. Palandrano. *Surtout; balandran, balandras.*

GABBARE, v. a. Ingannare, Giuntare. V. ¶. Gabbarsi, n. p. vale Farsi beffe. *Se moquer; se railler; mépriser; gausser; berner.* §. Per Prendere sbaglio, od errore. *Se tromper; se méprendre; faire une bévue; prendre le change.* §. Gabbare, n. assf. vale Burlare. V.

GABBATO, TA, add. *Trombé, &c.*

GABBATORE, s. m. Che gabba, ingannatore, giuntatore. *Trompeur; fourbe; affronteur; imposteur; filou; fripon.*

GABBATRICE, s. f. di gabbatore, che gabba, ingannatrice. *Trompeuse; affronteuse; friponne.*

GABBEVOLE, add. d'ogni g. Ingannevole, burlevole. *Trompeur; infidèle; frauduleux; qui trompe; badin; railleur; flâtre; facétieux.*

GABBIA, s. f. Strumento per uso di rinchiudere uccelli vivi, compsto di regoletti di legno, detti staggi, e di vimini, o fili di ferro, detti grerole. *Cage; volière.* §. Fannosi anche gabbie di corda d'erba, detta stramba, intrecciata a maglie a guisa di rete, di forma rotonda, con una bocca nel mezzo, di sopra, e di sotto, nella quale si mettono le alive infrante per ingrigarle. *Passoire.* §. Fassi anche di corda, e a maglie, e chiamasi quella, che i Mulattieri attaccano al capo a' muli, per mettervi entro strame. *Les Muletiers appellent Moreau une espèce de sac, dans lequel ils enferment la bouche & les naseaux des mulets.* §. Gabbia, si dice anche d'ogni altra cosa tutta a similitudine di gabbia per rinchiudervi per lo più animali. *Cage; panier.* §. Gabbia, per simil. dicono i Marinari a quello strumento, ch'e' mettono in cima all'antenna, sul quale sta la velerta, cioè l'uomo, che fa l'ascolta. *Hune; gabie.* Vela di gabbia. *Le hunier.* Far battere le gabbie, che dicesi meglio Bracciare in faccia. *Mettre le vent sur les huniers.* Gabbia a mezz'albero. *Hunier à mi mât.* §. Gabbia, per Prigione. *Prison; cage.* §. Oade Da gabbia, posto in forza d'aggiunto, vale Degno d'esser messo in prigione, e si dice comunemente di chi fa pazzie. *Qui mérite la prison, d'être mis en cage.* §. È anche un arnese, o sia cestella di vinchi, lunga, e rotonda, modellata a guisa di gabbia a ritroso, coll'entramento stretto, e'l di fuori ampio, in guisa che ai pesce, che v'è entrato, vien impedito l'uscirne, per via delle punte acutissime, che gli si presentano. *Nasse.* §. Gabbia, *Voce dell'uso.* Così chiamano le donne, e specialmente le Crestaje, un testuto di fili di ferro, di cui si servono per tener in sesto le creste. *Cercaste.*

GABBIÀJO, s. m. Excitor di gabbie. *Faiseur de cages.*

GABBIÀNO, s. m. Sorta d'uccello di mare, il quale quando rita un forte libeccio viene in terra. Ve n'ha de' bianchi, e de' cenerini. *Mouette.*

GABBIÀNO, NA, add. Dicesi per inguria ad uom rozzo, zotico. *Grossier; impoli; mal-élevé; badaud; epais; lourd.*

GABBIÀTA, s. f. Tanta quantità di volatili, che sta in una gabbia. *Une pleine cage.*

GABBIÈRE, } s. m. Nome d'ufficio nella na-
GABBIÈRO, } ve, ed è la guardia, o sentinella alla coffa. *Gabier.* La sentinella, che è al trinchetto, chiamasi *Gabier du mât de misaine.* † §. Per colui che ogni mattina dee visitare le manovre. *Gabier.*

GABBIOLÌNA, sust. f. Piccola gabbia. *Petite cage.*

GABBIONÀTA, s. f. Riparo di gabbioni. *Retranchement fait de gabions.* Far gabbionate. *Gabionner.*

GABBIONCELLO, s. m. V. Gabbiolina.

GABBIONE, s. m. Accresc. di gabbia, gabbia grande, ove si racchiuggono insieme più uccelli, o altri animali. *Grande cage.* §. Gabbione, dicono gl'Ingegneri a una macchina intessuta di vinchi, e falci, e ripiena di fassi, o terra per riparo de' fiumi, e de' cannoni. *Gabion.* §. Giungere al gabbione, mettere al gabbione, vaglione Gabbare, Ingannare. V.

† GABBIOZZO, s. m. *T. Mar.* Albero che porta la gabbia, o la vela dell'albero di gabbia. *Hunier.*

GABBIUÒLA, } s. f. Dim. di gabbia. V. Gab-
GABBIUZZA, } biolina.

GABBO, s. m. Burla, Beffe, Giuoco. V. §. Pi-

giare a gabbo, cioè in giuoco, in ischerzo. *Se moquer; railler, gausser.* §. Farsi gabbo di checchessia, non farne conto, ridersene. *Mepriser; se moquer de...*

GABELLA, s. f. Quella porzione, che si paga al comune delle cose, che si compran, o si vendono, o di quelle, che si conducono, e si trasportano. *Impôt; douane; entrée; droit.* Quella del sale dicesi *Gabelle.*

GABELLÀBILE, add. d' ogni gen. *Vace dell' uso.* Che può sottoporsi a gabella, e sfiz. Conferabile, non passabile. *Qui paye des droits.* E figur. *Sujet à la critique; qu'on peut critiquer.*

GABELLÀRE, v. a. Pagar la gabella, e liberar la cosa pagandone la gabella. *Payer la douane, les droits d'entrée, les impôts, la gabelle.* §. Non gabellare quel, che dice uno, vale Non credergliele, non parlargliene. *Ne point croire une chose à quelqu'un.*

GABELLÀTO, TA, add. M. V. Sottoposto a gabella. *Sujet à payer des droits.*

GABELLETTA, s. f. Dim. di gabella. *Petit impôt; droit de peu de conséquence.*

GABELLIÈRE, s. m. Che riscuote le gabelle. *Celui qui lève les impôts.* E parlandosi del sale *Gabelier.* §. Per Appaltatore di gabelle. *Maltotier; fermier; partisan; celui qui fait des parts et prend lever les impôts; publicain; traitant.*

GABELLOTTO, s. m. Sorta di moneta, giulio, Barile. V.

GABINETTO, s. m. Stanza intima. *Cabinet.* §. Gabinetto picolo di cose rare, curiose. *Cabinet curieux.* §. Per Uffizio. *Bureau, poste, office; cabinet.*

GAGGIA, s. f. Gabbia di rave. *Hune.*

GAGGIA, s. f. Sorta di nore, e di cui non ho della pianta fedeltà, che lo produce. *Coffe.*

GAGGIO, s. m. Pecno. V. §. Di cose di guerra, e di cavalleria. *Gage du combat; gage de bataille.* §. Per Obaggio. V. §. Per Sorta, fede, e malleveria. *Caution; assurance, nantissement, gage.* §. Per Ispegno. *Gage; serment; serment.* §. Per Ricomperato. *Rachemptis; rachetés.* §. Gaggio morto, vale Capitale perduto. *Fonds perdu.*

GAGLIARDA, s. f. Sorta di ballo antico all'usanza Lombarda. *Gaillarde.*

GAGLIARDAMENTE, avv. Con gagliardia. *Vigoureusement; fortement, avec force, vigueur, véhemence; vigoureusement; vaillamment, courageusement, efficacement; ardemment; avec intrepidité.*

GAGLIARDAZZO, ZA, add. A Gal. gagliardo, *Vigoureux, vaillant; fort robuste, vigoureux; membru, robuste.*

GAGLIARDETTO, TA, add. *Salvin.* Dim. di gagliardo. *Un peu vigoureux, qui a quelque peu de force.* §. Gagliardetto, s. m. *T. Marinaresc.* Specie di bandierola, che anche chiamasi pie di gallo. *Gaillardet.* §. Gagliardetto di galera, o da galeot. *Gaillardetto.*

GAGLIARDEZZA, } s. f. Affratto di gagliardo,
GAGLIARDIA, } possanza, vigore, forza, virtù, influsso di corpo. *Force, vigueur.*

GAGLIARDISSIMAMENTE, avv. Sup. di gagliardamente. *Très vigoureusement.*

GAGLIARDISSIMO, MA, add. Sup. di gagliardo. *Très robuste; très fort; très vigoureux.*

GAGLIARDO, DA, add. Robusto, possente, forte. *Fort; robuste, vigoureux; membru; qui a de force, de la vigueur; violent.* §. Per Prodo. Valoroso. V. §. Aggiunto a ingegno, cervel, e simili, fermina Saldo, veemente nel che operan mente. Per più in mala parte. *Esprit fort, violent, cervel gagliardo, cœur fier, ardent, altier, chaud, fougueux, fantasque, bizarre, difficile; esprit capricieux, pointilleux.*

GAGLIARDO, s. m. Prano del cavallo, che copa fortanto una parte dell'ultime poste, tosa il quale è innalzato. *Gaillard.* Vi è il gagliardo davanti, e il gagliardo di dietro. V. Cavallo.

GAGLIARDO, avv. V. Gagliardamente.

GAGLIO, s. m. Materia, colla quale si rappiccia. *Poisse.* §. Gaglio, pianta detta acetosa. V.

GAGLIOFFACCIO, add. Fegg. di gagliaffo. *Fripon, fripe, vaut; fripe; grand affronteur, effronté; hardi; insolent; perfide; coquin; fripon; fourbe, vaut; malhonête.*

GAGLIOFFAGINE, s. f. Affratto di gagliaffo. *Effronterie, malice; impudence; coquinerie; abus; faiseffe; hypocrisie, iniquité.*

GAGLIOFFAMENTE, avv. Da gagliaffo. *Vrai homme, un homme vicieux; un méchant homme; la manière; avec méchanceté.*

GAGLIOFFERÌA, s. f. Scurrilità. *Scurrilité, &c.*

Scurrilità. §. Per Gagliaffaggine. V.

GAGLIOFIO, add. e s. m. Nome ingiurioso, cornuto; *Brigone, mariguolo, e simili. Galefrenier, vaut; vaurien; pervers; coquin; fripon; fourbe, hardi; maraud; perfide; vicieux; fieleux; insolent; malhonête.*

GAGLIOFFONE. V. Gagliaffaccio.

GAGLIOSO, SA, add. di natura di gaglio. *Gommeux; glueux; qui se caille aisement; vaiqueux.*

GAGLIUOLO, s. m. Baccello, che produce il fagiuolo, il pisello, ed altri legumi. *Cosse; gousse.*



GAGNO, s. m. Luogo dove si ritirano le bestie. *Bergerie; étable à brebis.* §. Per metaf. Intrigo, sviluppo, onde effer nel gagno. *Être dans le nasse, dans des embarras.* §. Per lo Ventre. V.

GAGNOLAMENTO, s. m. Il gagnolare. *Glapissement, hurlement.*

GAGNOLARE, v. n. Il mandar fuori della voce, che fa il cane quando si duole. *Glapir; hurler.* §. Per simil. Dicesi, Rammaricarsi. V.

GAGNOLIO, s. m. Gagnolamento. V.

GAJAMENTE, avv. Allegramente, festevolmente, piacevolmente, giocondamente. *Gaiement; agréablement; avec gaieté, agréablement; avec enjouement, gaillardement.*

GAJETTO, TA, add. Dim. di gajo. *Un peu gai; un peu rusé.*

GAJEZZA, s. f. Affratto di gajo, gaiezza. *Gaieté; joie; allegresse, belle humeur, enjouement; gaillardise.*

GAJO, JA, add. Allegro, lieto, bello, festevole. *Gai; joyeux; enjoué, gaillard, vif, ...* §. Verde gajo. *Verd gai, qui n'est pas vif.*

GALA, s. f. Ornamento, che portano le donne sul petto, alquanto fuor del busto, ed è un brio a di pannolino bianco, sottile, lavorato, e trapunto d'oro, ago. *Tapisserie, ...* §. Per ornamento, abbellimento. *Ornement, parure, habit de gala, magnificence.* §. Star fa le gale, vale Andare a ... abbellimento. *Faire les ...; aimer la parure.* §. Dir gala, posto avverb. Allegramente. *Gaiement.* V. §. Per Ispettacolo. V. §. Far gala, vale Stare ... *Se divertir, se donner un ...; ...* §. Per Gala, vale Stare ... *Se donner un ...; ...* Giorno di gala. *Jour de gala.*

GALANGA, s. f. Sorta di radice aromatica, ... *Galanga.*

GALANTE, add. m. e f. Leggiadro, ... *Galant, ...; ...; ...;

dive parte. *Bons chiens chassent de race*. §. Chi vuol trovar la gallina, scompiglia la vicinanza, che è, In cercando, o volendo il suo, si scomoda chi si crede, che l'abbia. *Souvent en intermede les autres feu cherher ce qui nous appartient*. §. Latte di gallina, si dice de' cibi esquisiti, e quasi trovarsi impossibili, perchè la gallina non ha latte. *C'est du lait de poule; c'est une chose très-exquise, très rare*. §. La galade; *c'est une chose très-exquise*. V. Gallina Magellese, si dice no. V. Schiamazzate. §. Gallina Magellese, si dice in modo prov. di chi mostra meno anni di quelli, che ha. *Paresse plus jeune que l'on n'est*. §. Gallina regina, che in alcuni luoghi chiamasi gallinaccia, Sorta d'uccello della grossezza della Starna, che per lo più fa ne' boschi. *Gelinotte de bois; gelinotte sauvage*.

GALLINACCIA, s. f. Fegg. di gallina. *Mamaille poule; ainille poule*. §. Specie d'erba, che giova a guarir dalla rogna. *Scabieuse*. §. Gallinaccia, *Volg. It.* V. Gallina regina.

GALLINACCIO, s. m. Sorta d'uccello domestico alquanto più grosso, che il gallo. *Dindon; coq d'inde*. La femmina si chiama. *Poule d'Inde; dinde*.

GALLINACCIO, TA, add. Di gallina. *De poule; qui concerne les poules*. §. Per sorta di fungo. V. Fungo.

GALLINAIO, s. m. Luogo dove stanno le galline. *Poulailler; lieu où les poules se retirent ou gisbent la nuit*. §. Per Guardaroba. V.

GALLINELLA, s. f. Dim. di gallina: ma in quest'ultimo significato, per lo più usa per vezzeggiativo. *Poulette; jeune poule*. §. Per una specie d'uccello, che fa nidorno all'acque, più piccolo d'un colombo. *Rave aquatique, oiseau d'eau; poule d'eau*. §. Gallinella, *T. de' Empiricisti*, Sorta di pianta alimentosa detta Scabbiosa. *Scabieuse*.

GALLINELLE, s. f. pl. le stelle Pleiadi. *Pleiades*.

G[illegible] M[illegible], m. C[illegible] nel cappuccio. *Cha[illegible]*. [illegible] Gallo Domo grande, e [illegible] fiammante gli [illegible]. *Gallo [illegible]; fag [illegible]*.

GALLO RICO, s. m. *T. de' Botanici*. Quella pianta [illegible] [illegible] termino salvatico. *Tanetelonne*.

GALLO, s. m. Il maschio della Gallina. *Coq; le mâle de la poule*. §. Più bugiardo, che un gallo, perocchè s'canta senza distinzione a ogni ora della notte, fa dice d'[illegible] [illegible] [illegible] [

GARANTE, s. m. Capo di cordami, o manovre, che passano per entro delle carrucole, e che servono ad alcun arraggio, e sopra cui i marinaj alzano per far giuocare il rimanente della corda. *Garant*.

GARANTIA, *Cr. in* Guarentia. V.

GARANTIRE, *Cr. in* Guarentire. V.

GARAVINA, s. f. Sorta di uccello della specie de' Gabbiani. *Mouette cendrée*.

GARBARE, v. n. Attagliare, guisare, piacere. *Plaire; agrer: être au gré; être agréable; donner du plaisir, de la satisfaction. §. Per Aver garbo. Avoir bonne grace, bonne mine, des manières polies, de bel es manières. §. Per Dar garbo. Cajoler*.

GARBATAMENTE, avv. Con garbo. *Galamment; avec bonne grace, gracieusement, agréablement, avec politesse, avec adresse; d'une manière gracieuse, de politesse, avec courtoisie*.

GARBATEZZA, s. f. Attratto di garbato. *Bonne grace; agrément, politesse, adresse, manières polies, bonne mine, courtoisie, civilité; air noble, grand air, écante; contenance, maintenir*.

+ GARBATISSIMAMENTE, sup. Con molto garbatamente. *Très-galamment, très-agréablement*.

GARBATISSIMO, MA, add. Superl. di garbato. *Très-poli, très-civil, &c.*

+ GARBATO, TA, add. Avvenente, grazioso, leggiadro, che ha garbo. *Gracieux, poli, courtois, civil, agréable, qui a bonne grace, bonne mine, élégamment, galant, élégant*. §. Garbato, s. m. T. Marinaresco. Il garbato d'una nave chiamasi l'modello, che si fa per la costruzione d'una nave. *Contour, galbatre*.

GARBATUCCIO, CIA, add. Dim. di garbato. *Galantucelle, Galant, élégantin*.

+ GARBATURA, s. f. Attratto di garbato. *Agrément, bonne grace*.

+ GARBEGGIARE, V. Garbare.

GARBINO, s. m. Nome di vento, che soffia tra mezzodì, e ponente, che chiamasi anche Libeccio. Fu l'Oceano è chiamato col nome Olandese Sud-Ouest. *Garbin; lebeche*, e fu l'Oceano, *Sud-Ouest*. V. Affrisino.

GARBO, s. m. V. Garbatezza. §. Uomo di garbo, vale Onorato, galantuomo. *Galant homme; honnête homme, homme d'honneur, de probité*. Di garbo aggiunto a checchessia, vale Buono, perfetto. *Bon; réglé, parfait; excellent, exquis*. §. Far checchessia Con garbo, vale Sgraziatamente, con mala grazia. *Faire quelque chose de manvaise grace, de manvaise manière*. §. Garbo, T. di varie arti, vale Cravatta, e ornamento in arco di alcune opere. *Cambrure; galbe*. Dar il garbo della centina. *Cintrer*. §. Garbo, T. Marinaresco. La forma d'una nave. *Galbe, en galbatre*.

GARBUGLIO, s. m. Rovesciamento, confusione. *Confusion; embrouillement; embarras, désordre, mélange confus*. Fig. *Querelle, querelle, différent, mauvaise intelligence, renversement*. §. Mettere in garbuglio, *Embrouiller, renversement*. §. Il garbuglio fa pel maglio, Inganbatrice. V. §. Il garbuglio fa pel maglio, cioè, che le mutazioni tornan bene a chi è in cattivo stato. *Les troubles ne font utiles qu'à ceux qui sont mal dans leurs affaires*.

GARDINGO, V. Giardino.

GAREGGIAMENTO, V. Gara.

GAREGGIANTE, add. d'ogni g. Che concorre. *Qui dispute; qui fait à l'envi, qui entre, en qui est en concurrence; concurrent*.

GAREGGIARE, v. n. Fare a gara. *Concurrer, entrer, en entrer, en concurrence, disputer, faire à l'envi, en entrer, en concurrence*. ✱ Neutr. p. Avere scambievoli gare. *Disputer avec, s'efforcer de vaincre, contester*.

GAREGGIATORE, s. m. Che concorre a gara. *Concurrent, concurrent, qui entre en concurrence, rival; contendant, qui dispute; ennemi; antagoniste*.

GAREGGIATRICE, *Femm.* Verbal tem. di gareggiatore. *Rivale; antagoniste*.

GAREGGIOSO, V. Garbo.

GARENTIA, *Cr. in* Guarentia. V.

GARENTIR, *Cr. in* Guarentire. V.

+ GARETTI, s. m. pl. T. Mar. Pezzi di legno piani, e circolari, che chiudono il fondo della cabina, e nei quali passano le catene delle sarte. *Garrets*.

GARETTO, e GARRETTO, s. m. GARRETTA, s. f. Quella parte, e nerbo a piè della volpa della gamba, che si congiunge col calcagno. *Jarret*.

GARGAGLIARE, V. Gorgogliare.

GARGAGLIATA, s. f. Rumore, che fanno molti parlando, e cantando insieme. *Charivari; bruit de plusieurs personnes qui parlent, ou qui chantent*.

+ GARGANEGA, s. f. Sorta d'uva. *Sorte de raisin*.

GARGANTIGLIA, s. f. *Segner*. Sorta di collana. *Colier de femme; carcan*.

GARGARISMO, s. m. Acqua artificiata, con la quale l'uomo si gargarizza, e talora l'atto stesso del gargarizzarsi. *Gargarisme*.

GARGARIZZARE, v. a. Rifiatarsi la canna della gola con gargarismo, detto dal fumo, che si fa ritenendolo, ch'e' non passi allo stomaco. *Gargariser*.

GARGAPIZZÀTO, TA, add. Da gargarizzare. *Gargarisé*.

GARGATTA, e GARGOZZA, s. f. V. Gorgozzale.

GARGHERISMO, s. m. *Fiod.* Che anche fer vel Gargarismo, e gargarizzo, l'atto dei gargarizzarsi. *Gargarisme*.

✱ GARGIONE, s. m. *Cr.* N. Garzone. V.

GARGO, add. d'ogni g. *Cr.* N. Tinocato, Mallazzato, Malcagno. V.

GARIANDRO, s. m. Sorta di pietra preziosa. *Espèce de pierre précieuse*.

GARIBO, V. Caribo.

GARIGLIO, s. m. *Volg. Ia.* La fodinza rachitica che ha la noce nel interno de' fuoi tramezzi. *Cernoeu*.

GARIGLIONE, s. m. Magali. Spezie di funghi, che rendon ammalati. *Champignon*.

GARINALE, s. m. Acciaro, o ruffice, che cerfie in Perga, Fiale lo Beff. *Cin. Gaiana*, come si legge in un codice molto antico. V. *Gamaggio*.

GARIOLIATA, *Cr.* Sorta d'ebbia, la radice della quale mancata, odora di garofano. *Bien etc.*

GARNACCA, *Cr. N.* Gorgiaccia. V.

GAROANARE, v. a. Dar l'odore del garofano. *Donner la odeur ou l'odeur de ce fle.*

GAROFANATA, e GAROFANATO, V. Garofolata.

GAROFANÀTO, TA, add. Che ha odore del garofano. *Qui a l'odeur de ce fle.*

GAROFANO, s. m. Erbata, e pianta di fiori, specie delle viole, che ha l'odore, e [illegible] del garofano. *Giroflée*. §. Per quella erba, o materia di colore rossiccia, che ha la nostra [illegible] che si capita dalle Moscche. *Gir A.*, e [illegible] *Clou de gir fle*.

+ GARONE, s. m. V. Gherone.

GARONTOLARE, v. a. Dar delle percosse co' pugni. *Donner des coups de poing*.

GA ONTOLO, s. m. Colpo di mano, Percossa col pugno. *Coup de poing, e ornaste*.

GAROSELLO, s. m. Sorta di vetraggiamento a cavalli, carofello. *Carrosel*.

GAROSELLO, LA, add. Dim. di garofolo. *Un peu querelleur, un peu cuisse*.

GARÒSO, SA, add. Amator di gare, pertinace. *Querelleur, entêté, [illegible]*.

GARPA, s. f. Malone, che viene a' cavalli nelle [illegible] delle [illegible] di [illegible] Grappe.

GARRÈL, s. m. T. della Cavalleria. Le [illegible] le dei cavalli. *Barre*.

GARRETTA, e GARRETTO, V. [illegible].

GARREVOLE, add. d'ogni g. Che garrisce, e minaccia gridando. *Querelleur, qui adhure, qui gronde, [illegible]*.

GARRIMENTO, s. m. Il garrire. *Gronde, [illegible]*. *Remontrance, reprehension, &c.* V. Rimbrotto.

GARRIRE, v. n. Parlandosi di uccelli, vale Cantare. *Gazouiller; [illegible] gazouiller*. §. Parlandosi d'uomini, Gridare, e rimproverare quasi minacciando altrui con certa [illegible], in fine di atti, e parole. *Grondir, [illegible] [illegible] de parler, réprimander, &c. Dant. Inf.* Per Rimbrotto. *Avoir du remords*. Per Ciò che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

GARRISA, V. Garrita.

✱ GARRISARIO, V. [illegible].

GARRITIVO, IVA, add. [illegible] *Qui gronde*. Atto a garrire, a [illegible] *Qui [illegible] de reprocher, de réprimander*.

GARRITO, s. m. Il garrire degli uccelli. *Gazouillement*.

GARRITORE, s. m. Che garrisce. *Gronder, criner, se crener; [illegible]*.

GARRITRICE, s. f. Di quel [illegible], che garrisce. *Criarde, se crener, criarde, [illegible]*. §. E [illegible] di [illegible] anche degli animali, come di cantatrice [illegible] uccelli.

GARRULO, s. m. Cavallo, Lo Bel Ta, che garrisce. *Qui [illegible], criaillerie, [illegible]*.

✱ GARRULAMENTE, avv. Con garrulità, maniera [illegible]. *Avec bruit; avec coquetterie*.

+ GARRULARE, v. a. Schiamazzare, bisbigliare, far bagattelle, cinguettare. *Bavarder; badiner, jaser, conter des fornettes*.

GARRULETTO, ETTA, add. *Fiod.* Dim. di garrulo. *Bavardinet; qui a du coquet*.

GARRULITÀ, e GARRULITADE, GARRULITATE, s. f. Attratto di garrulo, ciarlella. *Bavardise, coquetterie*. §. Per Asprezza, ovvero, Malcrenza. V.

GARRULO, LA, add. Che garrisce, che ciarla. *Bavardard, criaillard, coquetterie*.

GARZA, s. f. Sorta d'uccello bianco della specie degli aironi. *Aigrette; bec à [illegible]*. §. Per sorta di tela, che anche si dice Bigherino. V.

GARZETTO, s. m. Dim. di garzone. *Petite [illegible]*.

+ GARZOLINO, V. Garzoncello.

GARZONA, *Femm.* Dim. di garzone. *Jeune fille; filleule*.

GARZONÀCCIO, s. m. Pegg. di garzone. *Mechant garçon*. Garzonaccio di Italia. *Mauvais valet d'armée*.

GARZONASTRO, s. m. Giovanastro, garzone fatto, e di poca esperienza. *Gros garçon; gros bêtes*.

GARZONCELLO, s. m. Dim. di garzone. *Petit garçon*.

GARZONCINO, s. m. *Jeune garçon; enfant*.

GARZONE, s. m. Giovanetto, e dicesi propriamente di chi è in età da sette ai quattordici anni. *Garçon; enfant*. §. Per colui, che va a far commissioni per lavorante. *Garçon; d'métiers; [illegible]*. §. Garzone di Calzatore. *Chiffrin*. §. Garzone di bottega. *Garçon de boutique, [illegible]*.

GARZONEGGIARE, v. n. *Fiod.* Fare garzone. *Servir*. Per [illegible] crescere, venire in garzone. *Croître, grandir*.

GARZONERÍA, V. Garzoncello.

✱ GARZONEVOLMENTE, avv. A guisa di garzone, convenientemente. *En jeune homme*.

✱ GARZONEZZA, s. f. Età di garzone. *Jeunesse; âge d'enfant*.

✱ GARZONILE, add. d'ogni g. Da garzone. *De garçon*.

GARZONISSIMA, *Femm.* Verb. fem. di garzonissimo. *Très-[illegible] garçonne. Fiod. [illegible]*.

GARZONISSIMO, s. m. Sup. di garzone. *Très-[illegible] garçon*.

GARZONE, Tra. s. m. Accesso di garzone. *Jeunesse, [illegible] d'âge de [illegible]*.

GARZUOLO, s. f. m. Le [illegible] di dentro, come [illegible] insieme, [illegible] [illegible], come di lattuca, cavoli, e altre [illegible]. *Le pomme, le cœur du [illegible], [illegible]*. §. Per [illegible] [illegible] campagna. *[illegible] de [illegible]*.

GASCHE, s. f. T. Marinaresco. Le [illegible] che [illegible].

GASTIGAMENTO, s. m. Il gastigare. *Châtiment*.

GASTIGARE, v. a. Punire. *Punir; châtier, corriger, [illegible]*. §. Per Castigare, ammonire, correggere. *[illegible], [illegible], [illegible]*. §. Per Castigare, *Châtier, [illegible]*. §. Per Castigare, *Châtier, [illegible]*. §. Per Castigare, *Châtier,

*Machine de guerre, dont l'extrémité étoit armée d'une tête de chat d'airain à la place de celle de bélier qui on y employoit ordinairement.* §. Calere in piè come la gatta, prov. che vale Ricever comodo da qualche disgrazia. *Retirer avantage d'un malheur.* Si direbbe forse anche, *A quelque chose malheur est bon.* §. Voler, o aver la gatta, cioè Far da fenno. *Faire tout de bon, serieusement.* §. Non voler la gatta, è il suo contrario. *Faire quelque chose pour badiner; ne pas faire tout de bon.* §. Vendere, comprare gatta in sacco, o simili, vale Gabe, o dire una cosa per un'altra ad altrui, fenza, ch'ei possa prima chiarirsi di quel, che' fa. *Tendre, ou acheter chat en poche.* §. Gatta cieca, che gli antichi dissero, ogni Offesa fatto il gatto, cioè C'è sotto inganno, o malizia. *Il y a anguille sous roche.* §. Uscir di gatta morta, vale Farsi vivo. *Prendre courage.* §. Far la gatta morta, fare il gattone, simulare d'esser loro, e far la gatta di Mafino, che chiudeva gli occhi per non veder pallasse i topi, e gatta di Mafino, Chi finge il semplice. *Faire la chattemite; faire l'âne pour avoir du chardon.* §. Dove non son gatte, i topi vi balliano, o Quando la gatta non è in paese, i topi balliano; e si dice quando la brigata non ha intorno coloro, di chi ella ha paura; onde si ch. buon tempo, tralasciando quel, che le convien fare. *Quand le maître n'y est pas, on met vite par escuelles.* §. Andare alla gatta pel lardo, vale andare a cercare uno di cosa, la quale oltre al mancarsi, piaccia a lui smisurtamente, o pare, avendola ne sia avaritimo. *Demander à quelqu'un ce qu'il aime lui venir beaucoup.* §. Che colpa n'ha la gatta, se la malvaga è matta? cioè, Che quando una cosa fa mal cattivo di e colta, la colpa non è di chi la tocca, ma di chi ne la lascia incautamente in preda. *C'est votre faute, si on l'a crée en vole, vous du nez en avoir plus de lin.* §. Chiamare, o dire la gatta gatta, dicesi di chi dice apertamente il suo sentimento. *Appeller un chat un chat.* Delpreaux, nelle sue satire ha detto, *J'appelle un chat un chat & Rotes un fripon.* §. Dire, o chiamar la gatta mucia, vale tutto il contrario. *Ne pas appeller les choses par leur nom.* §. Tenere un occhio alla gatta, e uno alla gattera, cioè Aver riguardo, e considerazione in ciascuno affare ad ogni accidente, che possa occorrere, e proceder cautamente. *Avoir l'œil à quelque chose, sur quelque chose; avoir l'œil au guet, avoir un œil aux champs, & l'autre à la ville.* §. Alla penarola, che bolle, non vi si accetta la gatta, cioè ognuno sfugge i pericoli, e forse s'intende più propriamente, che si devono fuggire gli uomini incolorirti. *Chacun evite les dangers; il ne faut pas sur-mener les gens en colère.* §. Amici come cani, e gatti, e vale Nimicissimi. *Ils sont le feu & l'eau; ils s'accordent comme chiens & chats.* §. Tanto va la gatta al lardo, ch'ella vi lascia la zampa, dicesi del mettersi più volte ad un rischio, che alla fine vi si rimane. *Tant va la cruche à l'eau, qu'à la fin elle se casse, qu'enfin elle se brise.* §. Non trovare, non esservi nè cani, nè gatta, Non esservi alcuno. *Ne trouver personne.* §. Cervel di gatto. V. Babbaccio. §. Uscir di gatto salvatico, Lasciar la vita salvatica. *Sortir d'une vie obscure.* §. Come un facco di gatti, vale Alla rinfusa, in quà, e in là. *En desordre; confusément; pêle-mêle; en confusion.* §. Aver mangiato il cervel di gatto, si dice di chi è impazzato. *Devenir fou; avoir le cerveau demonté.* §. Ogni gatta vuole il lonaglio, e vale, Che ciascheduno pretende d'apparire. *Chacun veut paroître.* §. Andate a vedere pescare colla gatta, si dice del lasciarsi agevolmente ingannare. *Croire tout bonnement; être crédule.*

GATTOMAMMONE, s. m. Spezie di scimia, che ha la coda. *Guenon; mamon.*

GATTONE, s. m. Accresc. di gatto. *Gros chat.* §. Fare il gattone, fare il baloino, e le visie di non conoscere, e di non vedere. *Faire le niais; faire la bêtemine; contrefaire le niais; être un niais de Sologne.* §. Gattone, si dice anche un maloro, che viene nella menatura delle mascelle, che non lascia altrui mastricare. V. Orecchioni.

GATTOZIBETTO, s. m. Lo stesso, che gatto del Zibetto. *Civette.*

GATTÙCCIA, s. f. Gatta sferiata, sparuta, piccola. *Petite chatte.* § Gattuccia era già un termine de' giuocatori de' dadi, del qual s'è smarrito il significato.

GATTÙCCIO, s. m. Dim. di gatto. *Petit chat; raton.* §. Per una razza di pesce marino della spezie de' squali, che in Venezia si chiama pesce gatto. *Roussette.* §. Gattuccio, o *Vet. Dif.* Sorta di lega a mano, per lo più ferrata, e senza telajo di legno, ma con manico, come quello degli scarpelli di legno. *Scie à manche.* §. Prov. I gattucci hanno aperto gli occhi. *Commencer à ouvrir les yeux.*

GAVARCHIA, *Pataff.* Cucendo le gavarche colle frambe. Il Commentatore dice non aver potuto ritrovare il significato di questo vocabolo. *Mot dont on n'a pu comprendre la signification.*

GAVAZZA, s. f. Rumore, strepito per allegrezza. *Joie; réjouissance bruyante; bruit, éclat de joie, de réjouissance.*

GAVAZZAMENTO, s. m. Il gavazzare. *L'action de faire du bruit, de fracas, en se réjouissant.*

GAVAZZÀRE, v. a. Fare strepito, e romore per allegrezza. *Faire gogaille; jouter; s'occuper de plaisirs bruyans; faire du bruit, du fracas, du tapage en se réjouissant, en se divertissant.*

GAVAZZIÈRE, s. m. Che gavazza. *Qui fait du bruit, du fracas en se divertissant, en se réjouissant.*

GAVAZZO. V. Gavazza.

* GAUDENTE. V. Godente.

GAUDENTEMENTE. V. Allegramente.

* GAUDÈRE,
* GAUDIÀRE, } V. Godere.
* GAUDIRE,

GAUDIO. V. Allegrezza.

GAUDIOSO, SA, add. Pieno di gaudio, Allegro. V.

GAVEGGIÀRE, v. a. Voce rimasta in Contado di Firenze. V. Vagheggiare.

GAVEGGINO, V. Vagheggino, voce contadinesca.

GAVETTA, s. f. Mataffina di corde di minugia, e simili. *Panier de cordes de musique.* §. Gaveira, *T. Marinaresco.* Sorta di scodella di legno, ad uso de' Marinaj, e de' Soldati, che sono in un vascello, o altra nave. *Gamelle.* Gavetta fonda. *Gamelle creuse.*

GAVETTELLA, s. f. *T. de' semplicisti.* Sorta di pianta, così detta dal nome di Gavadello, che è stato il primo a scoprirla. *Gavidelle.*

GAVIGNE, s. f. Quelle parti del collo prise fotto l'cappo dell'orecchie, e i confini delle mascelle. *Anneyeles; pannoches.*

GAVILLÀRE, GAVILLAZIÒNE, CAVILLÒSO. V. Cavillare, Cavillazione, Cavilloso.

GAVINE, s. f. pl. Malore, che viene alcune nelle gavigne. *Grellons; oillons; pannoches.*

GAVITELLO, s. m. *T. Marinaresco.* Quel fiscno per lo più di legno, che si lascia galleggiar sul mare, per far conoscere il luogo dove si è gettata l'ancora. *Garouche; Bouée.*

GAVOCCIOLO, s. m. Enfiato cagionato per lo più dalla pelle. *Tumeur de peste; bubon, pestiferes; chaleur de contagion.* §. Per maniera d'imprecazione, Gavocciolo alle pinnelle. *Que la peste te crève; que le diable t'emporte.*

GAVONCHIO, s. m. Razza d'anguille, che vivono di preda, e ingoiano gli altri gavonchi minori. *Le conger d'eau douce.*

† GAVÒNE, s. m. *T. di Galera.* Picciolo fianzino, o gabinetto verso la poppa d'una galera, che prende il suo lume dalle cantarette, o finestrelle. *Gavon.*

GAVOTTA, s. f. Spezie di pesce di mare. *Sorte de poisson de mer.*

* GAUTATA, *Franc. Barb.* Gotata. V.

GAZOFILACIO, s. m. *Vice Greca.* Tesoro, *Trésor; la chambre du trésor.*

GAZZA, s. f. Uccello di color bianco, e nero, della grandezza quasi d'un colombo, atta ad imitar la favella umana. *Pie; geai.* Questo fecondo proverbiate dicesi della Ghiandaja. V. §. Nido farto, gazza morta. V. Nido. §. Questa gazza ha pelata la coda, che è il medesimo di Tutta scodata. V. Tutta. §. Pelar la gazza, e non farla sfridere, vale far bel bello cosa, che altrui non piaccia. *Prendre la poule sans la faire crier.*

GAZZA MARINA, s. f. Lo stesso, che Gazzera Marina. V.

GAZZARRA, s. f. Strepito, o suono d'istrumenti bellici, fatto per allegrezza. *Réjouissance à coups de canon, au bruit des instrumens militaires.* §. Per una sorta di navilio da guerra, di cui si è smarrito l'uso. *Sorte de navire de guerre qui n'est plus en usage.*

GAZZARRÌNO, NA, *Cr. N.* Aggiunto di maglia de' giachi, e vale Schiacciato. *Maille plate, écrasée.*

GAZZELLA, s. f. Sorta d'animale quadrupede, cornuto, di color fulvo, più piccolo che il daino, ma leggerissimo al corso. *Gazelle.* Quelle del Canadà si chiamano, *Caribous.*

GÀZZERA. V. Gazza.

GÀZZERA MARINA, e GAZZA MARÌNA, s. f. Uccello della grandezza dell'altre gazzere, detto così dall'aver la maggior parte delle sue penne di colore d'acqua di mare. *Pie de mer; geai bleu; corneille bleue.*

GAZZERIA. V. Gazzarra.

GAZZEROTTA, s. f. } Dim. di gazzera. *Petit.*
GAZZEROTTO, s. m. } *re pie.* §. Fig. vale Cicalone. V. §. Detto per Ingiuria, vale Merlotto. V.

GAZZETTA, s. f. Foglio d'avvisi, da certa moneta, con che si comprava tal foglio d'avvisi. *Gazette.*

GAZZETTIÈRE, s. m. *Voce dell'uso.* Colui che scrive le gazzette. *Gazetier.*

GAZZETTÌNO, s. m. *Voce dell'uso.* Dim. di gazzetta, picciola, o breve gazzetta. *Gazetin.* In Roma fi dice Bollettino, e in Parigi, *Bulletin.*

GAZZOLÒNE. V. Gazzerotto.

GAZZURRO. V. Gazzarra.

* GÈBO. V. Becco, Capro.

* GECCHIMENTO. V. Aggecchimento.

* GECCHITAMENTE. V. Umilmente.

* GECCHÌTO, TA, add. Da Aggecchire, Umiliato, Abbassato. V.

GELAMENTO, e GIELAMENTO, s. m. Affratto di gelato, il gelare. *Gelée; congélation.*

GELARE, e GIELÀRE, v. a. e neutr. Divenir freddo, o gelato. *Geler; glacer; se congeler; se glacer; transir de froid; jecker par le froid; durcir par le froid.*

GELATA, e GIELÀTA, s.f. Gelo, ghiaccio, gelicidio. *Givre, gelée; grand froid.*

GELATAMENTE, e GIELATAMENTE, avv. Con gelo, freddamente. *Très froidement; avec un froid à geler, à glacer.* §. Per figuramente, Lentamente. V.

GELATÌNA, GIELATÌNA, e GIELADÌNA, s.f. Brodo rappreso, nel quale siano stati per lo più cotti piedi, capo, e cotenne di porco, o altra carne viscosa, e infusovi dentro aceto, o vino. *Gelée; suc de viande congelé & clarifié.* §. Per simil. Ognuno voleva Gano in gelatina, cioè fracassato, disfatto, e morto. *Chacun le voulait mort, haché, mis en pièces.*

GELATINÒSO, SA, add. *T. Medico.* Che ha della gelatina, rappreso come gelatina. *Gelatineux.*

GELATÌSSIMO, e GIELATÌSSIMO, MA, add. Sup. di gelato. *Très glacé; très gelé, &c.*

GELÀTO, e GIELÀTO, TA, add. Freddo, quasi ghiacciato. *Gelé; glacé; transi de froid; durci par le froid; congelé.* Io son gelato. *Je suis transi de froid.* §. Figur. per Impaurito, Timoroso, spaventato. V.

GELDRA, s. f. Gente, o truppa di poca stima, e moltitudine. *Populace ramassée; de la canaille; troupe, multitude de gueux, gueusaille.*

GELFRÌA, V. Gelatina.

GELICIDIO, e GIELICIDIO, s. m. Gelo, stagion fredda, e gelata. *Gelée; le temps, la saison de la gelée; le fort du froid; verglas.* §. Gelicidio degli alberi, Danno che il freddo cagiona agli alberi. *Gelivure; defaut, maladie qui arrive aux arbres.*

GELIDEZZA, s. f. *Car. Lett.* Affratto di gelido e freddezza. *Froideur; froidure; froid.*

GÈLIDO, e GIÈLIDO, DA, add. Gelato. V.

GELO, s. m. V. Gelo.

GELONE, s. m. *Malm.* Accresc. di gelo, freddo eccessivo, freddo acutissimo, freddo che fa gelare. *Gelée.*

GELOSÀCCIO, CIA, add. Pegg. di geloso. *Un grand jaloux; un homme extrêmement, furieusement jaloux, jaloux de son ombre.*

GELOSAMENTE, avv. Con gelosia. *Avec jalousie; soigneusement, avec attention, vigilance, exactitude.*

GELOSÌA, s. f. Affratto di geloso, passione, o travaglio d'animo degli amanti, per timore ch'altri non goda la cosa da loro amata. *Jalousie.* §. Gelosìa, trasferiscesi ad altri sospetti. *Jalousie; soupçon; crainte; ombrage; inquiétude; défiance.* Teneva in gelosìa i Veniziani. §. Per Quell'ingraticolato di legno, ec. il quale si tiene alle finestre per vedere, e non esser veduto. *Jalousie; treillis de bois ou de fer au travers duquel on regarde.*

GELOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di geloso. *Très jaloux; furieusement jaloux; extrêmement ombrageux, &c.*

GELÒSO, SA, add. Travagliato da gelosìa. *Jaloux; qui a de la jalousie.* §. per Sollecito, pauroso. *Jaloux; craintif; inquiet; ombrageux; envieux; soupçonneux.* §. Dicesi anche di cosa, che dia gelosìa, o che operi con efattezza, e da maneggiarsi con gran cautela, come negozio geloso. *Jaloux; délicat; dangereux; difficile; épineux; chatouilleux; qu'il faut traiter avec extrême circonspection.* §. Bilancia gelosa, vale Giusta. *Balance juste, exacte.* §. Strumento geloso. *Instrument dangereux, qu'il faut manier avec precaution, avec circonspection.* §. Bilancia gelosa, chiamano i *Marinaj* quella che non regge, che è facile ad arrovesciarsi. *Canot jaloux.*

GELSA, s. f. Frutto del gelso. *Mûre; fruit de mûrier.* S'usa pure in forza d'add. Moro gelso, per distinguerle dalle more di siepe.

GELSO, s. m. V. Moro.

GELSOMÌNO, s. m. Pianta nota, che produce fiori bianchi, odoriferi, ed è di molte forti. *Jasmin.* §. Gelsmini disse l'Ariosto per licenza poetica in vece di Gelsomini. *Jasmins.*

GEMEBÒNDO, DA, add. *Salvin.* Gemente, che geme. *Gemissant; plaintif.*

† GEMELLE, s. f. pl. *T. Mar.* Lunghi pezzi di legno rondeggiati, e incavrati, che si attaccano a un albero con delle corde, allorchè ha bisogno d'esser fortificato. *Jumelle.*

GEMELLÌPARO, RA, add. *Salvin.* Che partorisce gemelli. *Qui accouche de deux jumeaux*; e parlandosi d'animali, *Qui porte deux petits; qui met bas de deux petits.*

GEMELLO, s. m. Quegli, che è nato con un altro in un medesimo parto, il quale si dice anche Binato. *Jumeau; besson.* §. Gemello, *T. de' Nomisti.* Nomi di alcuni muscoli dell'ischio, e del peplite. *Jumeaux.* §. Gemelli, per lo Segno di Gemini. V.

GEMENTE, add. d'ogni g. Che geme. *Dégoutant; distillant; coulant, qui dégoutte, &c.* §. Per

Piangente, che si lamenta. *Gemissant, qui gémit; qui se plaint. &c.*

* GEMENZIA. V. Gemmata.

GEMERE, e GEMIRE, Piangere, e fortemente versare in fine. att. e neutr. *Degouter; distiller; couler; essuyer.* §. Per simil. V. Sudare. §. Per Piangere lagrimare, e piangere. *Gémir; gémir; pleurer; se plaindre, se lamenter; verser des larmes.* §. Per lo subile cantare d'alcuni uccelli, come della Colomba, della Tortora, ec. *Gémir.*

* GEMICARE. V. Gemere.

GEMINARE, v. a. Raddoppiare. *Doubler; redoubler; mettre le double; mettre une fois autant; réitérer.* §. Usa più ordinariamente al neutr. pass.

GEMINATO, TA, add. *Doublé, &c.* I Latini dicono, *Gemine, ec.*

GEMINAZIONE, s. f. Atto o il generare, o il doppiamento. *Redoublement; répétition, réitération.*

GEMINI, s. m. Genere, o nome dell'undi segni dello Zodiaco. *Les Gémeaux, le signe des Gémeaux; les mesis.*

GEMINO, MA, add. *Double, che vale per due. Double; une fois autant; qui vaut deux.*

GEMIRE. V. Gemere.

GEMITIO, e GEMITITO, s. m. Quella pescagna, che si vede in alto, sopra quel luogo della terra, o fiume, ed è minore, che Aquilone. *L'action de gémir, ou pleurer, desolation des vents, des cuits, &c.*

GEMITO, s. m. Pianto. *Gémissement; cri; plaintes; lamentations; plainte douloureuse; regrets.*

GEMMA, s. f. Nome di tutte le pietre preziose in generale. *Pierre, précieuse.* §. Per l'occhio della vite, o simili. *Bourgeon, mamelon; bouton.* §. Per la seconda fenitra delle corona del cattrato, della quale si fa la coppella. *Le cornichon, ou le dedans de la crene du mouton.*

GEMMAIO, s. m. *Rom.* Luogo, dove si trovano le pietre. *Mine de pierres précieuses.*

GEMMANTE, add. d'ogni s. *Marchesi.* Gemmato, e quinto. Che ha pietre di gemma. *Brillant, éclatant comme une pierre précieuse.*

GEMMARE, v. a. Metter la gemma, parlandosi della vite. *Bourgeonner, pousser, tirer des bourgeons.*

GEMMATO, TA, add. Pieno di gemme. *Garni, chargé, orné de pierres précieuses.* §. Per Fatto di gemma. *Composé de pierres précieuses, de pierres.* I giudebbi gemmati. §. Che ha prodotto la gemma, nel significato dell'occhio della vite. *Bourgeonné; qui a poussé, tiré des bourgeons.*

* GEMMIERA, s. f. m. Gemma. V.

GEMONIE, *T. della Lat. Romana.* Aggiunto di quelle scale, o Rupi d'onde precipitavansi i facinorosi. *Gémonies.*

* GENA. V. Gota, Guancia. §. Per Animale di spezie di lupo, che più comunemente si dice Jena. V.

GENALE, add. d'ogni s. *T. Anatomico.* Appartenente alle guance. *Genal.*

GENDARME, s. m. *Il le fr.* Voce Francese. Soldati a cavallo, distribuiti in compagnie d'ordinanze, senza entrar nel corpo de' Reggimenti, e comandati dai Capitani, Luogotenenti. *Gendarme.*

GENEALOGIA, e GENEOLOGIA, s. f. Discorso d'antiche e distendenza di razione, o pure, ec. e le prende per la stirpe, e dicesi una medesima. *Généalogie.*

GENEALOGICO, CA, add. *Sassin* Attenente, appartenente a genealogia. *Généalogique.*

GENEALOGISTA, s. m. Gr. N. Colui, che fa la genealogia delle famiglie. *Généalogiste.*

* GENÉTICO, Aggiunto degli Astrologi, che prendono la natività della nascita. V. Genetliaco.

GENERO. V. Genero.

GENEOLOGIA. V. Genealogia.

GENERABILE, add. d'ogni s. Atto a generarsi. *Qui se peut engendrer, produire.*

GENERABILITÀ, s. f. Potenza di generare. *Puissance d'engendrer, faculté de produire, de faire naître.*

GENERALATO, s. m. Dignità, e carica di Generale. *Généralat, dignité de Général.*

GENERALE, add. d'ogni s. Universale. *Général; universel; en général.* §. Spacciato non per generale, vale Estrae pica dima. *Majeur, que qu'un.* §. In generale, posto avv. val Generalmente. V.

GENERALE. Aggiunto del Capitano, o Comandante dell'esercito intiero, che anche affolutamente si dice generale in forza di sust. *Général; Capitaine; Chef d'armée.* §. Generale della Cavalleria, dell'Infanteria, dell'Artiglieria, quegli, che comanda a' cavalli, a' fanti, e al treno. *Général; Général de la Cavalerie.* §. Generale de' Frati, vale Capo della Religione. *Général d'un Ordre; Chef d'Ordre religieux.*

GENERALEGGIARE, v. a. *Voiz. It.* Star fu i generali, rendere generale, universale. *Généraliser; rendre général.*

GENERALMENTE, Cr. N. avv. Lo stesso che Generalmente. V.

GENERALISSIMAMENTE, avv. Superl. di generalmente. *Très-généralement; très universellement.*

GENERALISSIMO, MA, add. Sup. di generale. §. Per Primo Comandante d'armata. *Généralissime, celui, qui commande même aux Généraux; Chef d'une armée.*

GENERALITÀ, GENERALITADE, GENERALITATE, } s. f. Astratto di generale, o università. *Généralité; universalité; généralité.*

GENERALMENTE, avv. Universalmente, comunemente. *Généralement, universellement, en général.*

GENERAMENTO. V. Generazione.

GENERANTE, add. d'ogni s. Che genera. *Qui engendre, qui produit.*

GENERARE, v. a. Dar l'essere naturalmente. *Engendrer, produire, faire naître.* §. Produrre sempre comune. V. Produrre. §. Per Cagionare, indurre, far nascere. *Engendrer, produire, causer; être cause; causer, faire naître.* Generar malinconia. *Engendrer, produire.*

GENERATIVO, VA, add. Attitudine a generare. *Génératif, propre à la génération.*

GENERATO, TA, add. Da generare. V.

GENERATORE, s. f. m. Che generi. *Qui engendre; qui produit, créateur, auteur, principe.* I Greci dicono *Genitore.*

GENERATRICE, s. f. Fem. di generatore. *Celle qui engendre, qui produit, &c.* Dicesi nelle Geometria. I Geometri dicono *Generatrice.*

GENERAZIONE, s. f. Atto di generare, o generarsi. *Génération, production, naissance, germe, d'où naît, création, &c.* §. Per Razza, Lenia, Stirpe. *Génération, lignée, race, famille, nation, peuple, tribu.* §. Per Tempo di generazione. *Génération.* §. In genere, o in avv. V. Generalmente.

GENERICAMENTE, avv. *Conforme in Qualità.* Generalmente, comunemente, in modo generale, o comunemente, in generale.

GENERICO, CA, add. Termine di Logica, che contiene le generi. *Générique, qui appartient au genre, qui détermine le genre.*

GENERO, s. m. Marito di una figlia, o figliastro. *Gendre.* §. Per Cognato. V.

GENEROSAMENTE, avv. Con generosità, o in modo generoso, o in maniera generosa, liberalmente, *Généreusement, d'une manière généreuse.*

GENEROSISSIMO, MA, add. Sup. di generoso. *Très-généreux, &c.*

GENEROSITÀ, GENEROSITADE, GENEROSITATE, } s. f. Astratto di generoso, Nobiltà, qualità, o di chiarità, e nobile generazione. *Générosité, grandeur d'âme, magnanimité, libéralité, noblesse de cœur, d'âme, de sentiment, &c.*

GENEROSO, SA, add. Che ha generosità. *Généreux, magnanime, de noble naissance; libéral, brave, de noble, ancienne, noble, &c.* I Fiorentini. La terra è generosa. *Qui se fait honneur, qui s'enrichit, qui est fertile.* §. Per Fertile, ricco, ma è più usato, che fertile, ricco. *Fertile, riche, qui a de la force, de la vigueur, qui a de la force, de la vigueur, du mouvement, qui a des vertus, excellent, exquis, vineux, qui a de la force.*

GENESI, s. m. e f. Nome del primo libro del Vecchio Testamento, nel quale Mosè narra la libro della creazione del mondo, e quella de' Patriarchi. *Genèse.*

GENETLIACO, GENEATICO, s. m. Aggiunto, che si attribuì la natività. *Genethliaque.* I Latini dicono nel numero del Pl. *Faiseur d'horoscopes, qui tire le horoscope.* §. Genetliaco, anche addinde Versi genetliaci, poesie genetliache, dicesi quelle, che sono fatte sopra la natività di alcuno. *Vers, poésies genethliaques.*

GENGIA, s. f. La carne che circonda e vestiga, nelle de' maselle. *Gencive.*

GENGIACQUE, s. m. *Ebrai.* Fr. Sorta di erba. *Sorte de scorbute.*

GENGIOVO, s. m. Aromato di figure simile al pepe. *Gingembre.*

GENGIVA, s. f. V. Gengia.

GENIA, s. f. Genera, o nobile, ed abbetta. *Maniere, sorte, engeance, canaille, race vile.*

GENIACCIO, s. m. Genio cattivo. *Mauvais, méchant esprit.*

GENIALE, add. d'ogni s. Pertinio, attenente al genio. *Conforme au génie, au goût, à l'inclination de quelqu'un; qui plaît; qui est agréable.* §. Lieto, o oro geniale, vale Il lieto degli sposi. *Les nuptial.*

GENIALITÀ, s. f. *Magal.* Astratto di Geniale, simpatia. *Sympathie.*

GENIALMENTE, avv. *Magal.* Di genio, simpaticamente. *Par sympathie.*

GENIO, s. m. Quello Spirito, o Angelo buono, o cattivo, che, secondo l'opinion degli antichi, accompagnava gli uomini dalla culla fino alla tomba: e secondo gli stessi antichi, quello Spirito, o Demonio, che presiedeva a certi luoghi, a certe città; onde oggi si poticamente si pigliva anche in tali significati, se finalmente però s'intende di quel celeste Ministro, e quella data agli uomini per indirizzarli al bene. *Génie; Ange gardien; Ange tutélaire.* §. Per Inclinazione d'animo, affetto. *Génie, inclination; disposition, penchant, humeur; goût; esprit; volonté.* §. Andar a genio. V. Piacere, Aggradire. §. Dar nel genio, o Compiacere. V. §. Genio, per Gusto, carattere d'una lingua. *Le génie d'une langue, le caractère.*

GENIOLEGO, *Vec. Dal.* Aggiunto dato a due magistrati de' Ciarge. *Genioles idem.*

GENIPA, s. m. *T. della Nat. Nat.* Sorta d'albero, o di comune nell'America, il quale produce a frutto, e fiore, e pegno, ma di gusto poco gradevole. *Genipa.*

GENITALE, add. d'ogni s. *Sanaz.* Lo stesso, che Generativo. V. *Génératif.*

GENITALI, Aggiunto del membro col quale si genera. *Génital, qui sert à engendrer, qui appartient à la génération.* §. Per Innato. *Inné; qui est avec nous.*

GENITIVO, s. m. *T. di Grammatica.* Il secondo caso della declinazione del nome. *Génitif, cas génitif.*

GENITO, s. m. Quello che è generato, figliuolo. *Fils, enfant.*

GENITORE, s. m. V. Padre.

GENITRICE, s. f. V. Genitore, Madre.

GENITURA, s. f. V. Generazione, Nascimento. §. Per Il seme dell'animale, sperma. *Sperma, semence d'animal, semence, &c.* Altre volte si diceva Genitura, per Il membro virile.

GENNARO, e GENNARIO, s. m. Nome di mese che è, fra' Latini, Capo dell'anno. *Janvier.* §. Andar a Sei Gennaio, prov. e vale Avere grande Bando. *Inspirer de la crainte.*

GENOBOLA, V. Gencuoglia. §. Per Consolatore. V. Consolatore.

GENOCCHIO, s. f. pl. Inverse, genuflessioni, Preghiere. V.

GENOVESO, s. m. Sorta di minestra di Genova, o cosa, dicesi più comunemente genovina. *Sorte de minestre de Gênes.*

GENOVINO, e GENOVINO. V. Grillo.

GENTACCIA, GENTAGLIA, e GENTACCIACCIA, s. f. e GENTAME, s. m. Gente vile, canaglia. *Populace, populaire, populace, populaire, canaille, populace, populaire, populaire, populaire.*

GENTE, s. f. Moltitudine d'uomini, nazione, popolo. *Les gens, les hommes, les peuples, les nations, les peuples, les nations, les peuples, les nations.* §. Per Nazione però si dice anche *La gente, nation, peuple.* §. Gente, co' pronomi Mia, Sua, e simili, si pigliava per Parenti. *Congénitaux.* V. V. Gente d'arme, vale Uomini d'arme, Soldati, Soldatesca. *Gens, troupes, soldats, gens de pied, gendarmes.* §. Gente, senza altro aggiunto, a intendersi anche per Soldati. *Soldats, gens d'armes.* §. Gente a cavallo, vale Soldati a cavallo. *Gens de cheval, Gendarmes.* §. Buona gente, vale Ben fare, e ben bene in cistere, dicesi, e compariscenti per usar rispetto. *De bonnes gens, de bonnes gens, des hommes civilisés, l'être des hommes.* §. Gente mezzana, dicesi di non nazione. *Roturier.* §. Mala gente, gente bella, val Di schiatta ignobile. *Gens de peu, de neant, sans aveu, de petite gens, gens de rien, de &c. la canaille, du menu peuple.* §. Buona gente, ben nato. *Bien né, gens de marque, de qualité, de qualité.* §. Gente di Rattere. V.

* GENTE, add. Gentile, nobile, grazioso. V. Gentile.

GENTERELLA, s. f. Dim. di gente, gente di poco. *Petite gente.* Minuta gente.

GENTILDONNA, s. f. Donna nobile. *Dame; femme noble, de qualité; femme de la fille de gentilhomme.*

GENTILE, add. d'ogni s. Nobile, generoso, cortese. *Gentil, noble, généreux, agréable; gracieux, qui a de l'agrément, qui a une mine, &c.* §. Per Contrario di duro, aspro, ruvido. *Gentil, affable, poli, poliment; gracieux, aimable, &c.* §. Per contrario di caparbio. *Docile, mou, mince; fragile, fragile, fragile, fragile.* §. Fiolo in forma di fuso, figurina. Quel pupillo, che innanzi la venuta di Gesù Cristo adoravasi dagli Idoli. *Gentil; Pagan; Idolâtre.* §. Gentile di complessione. *Delicat de complexion, d'un tempérament, d'une complexion délicate, foible, delicate.* §. Falcone gentile, specie di Falcone della migliior razza. *Faucon gentil.* §. Grano gentile, specie di grano bianco, e la. *Froment.* §. Fico gentile, forta di fico così detto. V. Fico.

GENTILESCAMENTE, avv. Alla maniera de' Gentili. *A la façon, à la manière des Gentils, des Païens, des Idolâtres.*

GENTILESCO, CA, add. Di bell'aria, di nobile, o di grazioso aspetto. *Gentil; gent; mignon, &c.* V. Gentile. §. Gentilesco, Regnar. Spettante al gentile; appartenente ai Gentilesimo, *Païen; du Paganisme.*

GENTILÈSIMO, s.m. Religione de' Gentili. *Gentilité; la profession d' Idolatrie; paganisme; Idolatrie; culte de faux Dieux; les nations païennes*

GENTILETTO, TA, add. dim. di Gentile, detto per vezzi. *Joliet; bellot; mignon; gentil.*

GENTILEZZA, } s.f. Adrato di gentile, nobil-
* GENTILIA, } tà; ed usasi anche in signif. di cortesia, bella maniera, leggiadria, amorevolezza. *Bienseanté; grace; gentilesse, magnificence; noblesse; bon air; belles manieres; liberalité; gentillesse; agrément; urbanité; courtoisie.* §. Per Delicatezza. V.

* GENTILÌGIA, s.f. *Gr. N.* Gentilezza. V.

GENTILIRE, v. a. Far gentile. *Ennobir; embellir; orner; parer.*

GENTILISSIMAMENTE, avv. Sup. di gentilmente. *D' une maniere très-gentille, &c.* V. Gentilmente.

GENTILISSIMO, MA, add. Sup. di gentile. *Très-gentil; très-ancien; très-joli, &c.*

GENTILITA, GENTILITÀDE, GENTILITÀTE V. Gentilezza. §. Per Gentilezza. V.

GENTILÌZIA, s.f. *Pareb.* Jus di nobiltà, ragion cospicua del sangue. *Droit de noblesse.*

GENTILIZIO, IA, add. Della famiglia, dell' adagazione. *Qui appartient à une même famille; propre, commun à une même race, à une même famille.*

GENTILMENTE, avv. Con gentilezza, con leggiadria. *Avec grace; avec gentillesse; civilement, gentiment; d' une maniere gentille; joliment; galamment; gracieusement; honnêtement.* §. Per Piacevolmente, nobilmente. *Richement, noblement; magnifiquement.* §. Per Dolcemente, adagio adagio. *Tout à recoins.* V. Adagio.

GENTILONE, *Salvin.* Accresciti. di gentile; e si suol dire scherzevolmente. *Très-gentil; très-poli; très-affable, &c.*

GENTILOTTO, s.m. Gentiluomo di grande autorità, e propriamente Signor di Castella. *Gentilhomme qui a des terres; grand seigneur*

GENTILUOMINERIA, s.f. *Fag.* Vanto di gentiluomo. *Gentilhommerie.*

GENTILUOMO, s.m. Uomo nobile. *Gentilhomme; Chevalier; homme noble.* Gentiluomo di camera. *Gentilhomme de la chambre.* §. Gentiluomo per procuratore, dicesi d' uomo, che voglia spacciarsi per molto nobile, e nol sia. *Gentillâtre.*

GENTUCCIA, s.f. Gente vile. *Petite gens; menu peuple.* V. Gente bassa. §. Dante per la rima disse Gentucca.

GENTUCCIÀCCIA, s.f. Pegg. di gentuccia. *Populace; le plus bas peuple; la lie du peuple; racaille.*

GENUFLESSIÒNE, s.f. Inginocchiazione. *Genuflexion; l' action de fléchir le genoüil, de se mettre à genoux.*

GENUFLESSO, SA, add. Inginocchiato. *A genoux; les genoux à terre.*

GENUFLÈTTERE, n. p. V. Inginocchiarsi.

GENUÍNO, NA, add. *Gmi.* Naturale, nativo, ovvio, e germano. *Naturel; véritable; propre.*

GENZIANA, s.f. Pianta, che getta molti fusti diritti, e fodi: le sue foglie son simili a quelle della piantaggine. La radice è di color stallicciò, amarissima, e giovevole a varj mali. *Gentiane.* Ve n' ha diverse specie, che si distinguono col da' Botanici. La maggiore dicesi, *La grande gentiane.*

GEOCENTRICO, CA, add. *T. dell' Astron.* Apparente a pianeta veduto dalla terra. *Géocentrique.*

GEODESÌA, s.f. *T. de' Geometri.* Quella parte della Geometria, la quale insegna l' arte di misurare, e dividere le terre, o da isole, e paesi *Geodésie.*

GEOGRAFÌA, s.f. Descrizione di tutte le parti della terra. *Geographie.*

GEOGRÁFICO, CA, add. *Voce dell' uso.* Appartenente a Geografia, attenente a geografia. *Géographique.*

GEOGRÁFO, s.m. Che professa, o fa la geografia. *Geographe; qui enseigne; qui fait la Geographie; qui fait des cartes de geographie.*

GEOMANTE, s.f. d' ogni g. Che indovina per geomanzia. *Geomancien; qui fait, qui pratique la geomance*, al fem. *Geomancienne.*

GEOMANTICO, CA, add. *Salvin.* Appartenente a Geomanzia, *De la Géomance.*

GEOMANZIA, s.f. Divinazione per via di punti legnati a caso in terra, o su la carta, ce quali si descrivono certe linee, dal cui numero, o situazione si traggono le conseguenze, che se ne cercano. Trascendole pere dalle figure la l' unghie, vetri, pietre, ecc. *Geomance.*

GEOMETRA, e GEOMETRO, s.m. Professore di geometria. *Geomètre; qui fait la Geometrie.*

GEOMETRIA, s.f. Scienza per esaminar le proporzioni, ed ha per obbietto tutto ciò, che è misurabile, come le linee, le superficie, i solidi. *Geométrie.*

GEOMETRICAMENTE, avv. Con modo geometrico. *Géometriquement; d' une maniere geometrique.*

GEOMETRICO, CA, } Add. Appartenente alla
GEOMETRO, A, } Geometria. *Geometrique; qui appartient à la Geometrie.* Piano geometrico, vale Figura lineare, o delineata secondo le regole della geometria. *Plan géometral.*

GEOMETRIZZÀRE, v. a. *Vivian. Salvin.* Fare da geometra, e figurar. Portarsi efattissimamente in qualche cosa. *Agir, penser, proceder en geomètre, ou geometriquement; avoir un esprit geometrique.*

GEORGICA, s.f. *Voce dell' uso.* Quella sorta di poesia, nella quale gli autori abbracciano i precetti dell' Agricoltura. *Georgique.*

GERÁNIO, s.f. m. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta di più spezie, che ha le foglie come quelle dell' anemone. *Geranium, ou bec de grue, bec de cigogne.*

GERARCA, s.f. m. Nome di dignità, capo, superiore nella gerarchia. *Chef de Hierarchie.*

GERARCHÌA, s.f. Nome, che si dà all' ordine, e subordinazione de' diversi cori degli Angioli, e de' diversi gradi dello stato ecclesiastico. *Hierarchie.* §. Fig. vale Intrigo, Imbroglio. V.

GERARCHICO, CA, add. *Fior. S. Fr.* Attenente a Gerarchia. *Hierarchique.*

GERBALCO, V. Girfalco.

GERGO, s.m. Parlar oscuro furbesco, che non s' intende se non fra quelli, che son convenuti tra loro de' significati delle parole metaforiche, o inventate a capriccio. *Argot; jargon.*

GERGONE, Parlar gergone, cioè in gergo. *Parler l' argot.*

GÉRIA, s.f. *Voc. Dif.* Spezie di terra, che serve a fare una sorta di giallo. V. Giallo di terra.

GERLA, s.f. Strumento composto di maggie, con un fondo d' asse, e aperto di sopra, che serve a portare il pane dietro le spalle. *Hotte.* V. Per gran quantità, come gerla di ragazzi, modo basso. *Foule, troupe, multitude, quantité d' enfans, &c.*

GERLO, e per lo più GERLI, s.f. m. T. *Marinaresco.* Funicelle di canapa fatte colle sfilacciature di vecchie corde, di cui si fa uso in varie occorrenze, e chiamansi anche Galcherie. *Garcettes.*

GERMÁNA, Aggiunto di sorella, val Carnale, e dicesi anche affettuosamente Germana per Sorella, *Sœur.* V. Germano, al proprio e al fig.

GERMANAMENTE, avverb. *Cr. N.* Proprietà, fedelmente. *Fidèlement, sincèrement.*

GERMANÍCO, CA, add. Di nazione germana. *Allemand; d' Allemagne.*

GERMANISÌMO, MA, add. *Bemb.* Superl. di Germano. *Très-véritable; très-naturel, &c.* V. Germano.

GERMÁNO, Aggiunto a fratello, val Carnale. *Frère.* Posto assolut. in forza di sust. val lo stesso. I Giuristi dicono, *Frere germain.* §. Si usa talora per Vero, e Fedele, come Senso germano, e simili. *Vrai; véritable; pur; naturel; qui n' est pas fardé, ni déguisé; fidèle; conforme à la vérité.*

GERMÁNO, s.m. Nome generico degli uccelli di palude, di becco lungo, e piedi schiacchiati, della spezie dell' anatre salvatiche. Il germano reale, che è il più grosso, prende diversi nomi secondo il sesso, e ma chi si chiamano Colli verdi, e le femmine Anatre. *Canard.* §. Germano d' Inghilterra. Uccello di Palude feodato, di corporatura lunga, che ha il collarino bianco, e porta sopra la testa una lanugine rossa affai fiessa. Le sue ali per la loro lunghezza fanno figura di coda, ed è grosso quanto il German reale. In Roma chiamasi Capo rosso maggiore. *Le grand canard à tête rouge.*

GERMÈ, s.m. m. Germoglio. V.

GERMINÁRE, v. a. V. Germogliare.

GERMINÁRE, Nome. V. Germoglianiento.

GERMINATIVO, VA, add. Atto, ed acconcio a germinare. *Propre à germer, à pousser le germe au dehors.* Parlandosi di piante. *Qui peut sortir, bourgeonner, bourgeonner, bourgeonner.*

GERMINATRICE, add. f. Che germina. *Qui germe; qui pousse le germe au-dehors.* Parlandosi di piante, si dice anche, *Qui abouti; qui bourgeonne; qui bourgeonne.*

GERMINAZIONE, s.f. T. *de' Botanici.* Il germogliare, Quel primo sviluppamento, che si vede far nella pianta. *Germination.*

GERMINÈ, s.m. pl. Minchiate, sorta di giuoco, e le carte stesse, con che si giuoca. V. Minchiate.

GERMOGLIA, s.f. V. Germoglio.

GERMOGLIAMENTO, s.f. m. Il germogliare, e la cosa germogliata. *Germination; développement du germe; l' action de germer, d' aboutir; bourgeon; bourion.*

GERMOGLIANTE, add. d' ogni gen. Che germoglia. *Qui germe; qui bourgonne; qui aboutit; qui pousse le germe, les bourgons, les bourgeons.*

GERMOGLIÁRE, v. a. Produrre, e mandar fuori germogli. *Germer; pousser le germe au-dehors.* Parlandosi di piante. *Bourgonner; bourgeonner; jeter, pousser des rejetons, des bourgeons, des bourions; aboutir; pulluler.* §. Per metaf. di qualsivoglia altra cosa, che metaforica, e produce. *Germer; fructifier; produire; s' accroître; croître; lever; se nourrir; prendre force.* Che nell' ozio l' amor sempre germoglia.

GERMOGLIÀTO, TA, add. *Germé, &c.*

GERMOGLIO, s.f. m. e GERMOGLIA, s.f. La prima messa delle piante, e rampicelli teneri, che spuntano dagli alberi, rampollo, germe. *Rejet; germe; bourgeon; bourion; rejeton; jurgeon.* Quelle due ultime voci si applican solamente a rimessticci degli alberi.

GEROGLIFICÀRE, v. a. Fare geroglifici, esprimersi per via di geroglifici. *Exprimer, s' expliquer par des hieroglyphes; faire des hieroglyphes.*

GEROGLIFICO, s.f. m. Quel corpo figurato, del quale gli Egizj si servivano per esprimere i loro concetti in vece di carattere. *Hieroglyphe; symbole; caractère; figure qui contient quelque sens mysterieux.*

GEROGLÌFICO, CA, add. Di oscura, e misteriosa significazione. *Hieroglyphique; qui appartient à l' hieroglyphe; obscur; caché; mysterieux; symbolique.*

GERRETTIÈRA, s.f. Quel legno, che portano in Inghilterra i Cavalieri dell' Ordine dell' Insesso nome. *Jarretière; l' Ordre de la Jarretière.*

GERSA, s.f. Spezie di Ufcio. V. Belletto.

GERÒNDIO, s.m. *T. Grammaticale.* Un Italiano come in Francese è una sorta di participio indeclinabile, come amando, leggendo, ecc. *Gerondif; gerunde.* §. Dar ne' gerundj, modo basso, vale Impazzare. V.

GESMINO, s.m. *Ar. Fur.* Sincop. di Gelsomino. V.

† GESOLA, s.f. *T. Mar.* Picciola abitazione a due piani a foggia d' armadio, situata verso l' albero di mezzana. *Habitacle.*

GESSATO, TA, add. Che ha natura di gesso, che ha in se del gesso, intefato. *Plâtre; couvert, enduit de plâtre; qui tient du plâtre.*

GESSO, sust. m. Materia simile alla calcina, fatta per lo più di terra cotta. *Plâtre.*

GESSÙSO, SA, add. Pieno di gesso. *Plâtré; couvert de plâtre; plâtreux.*

GESTA, s.f. Stirpe, schiatta, Progenie. V. §. Per Impresa, fatto, azione, ma s' usa al plurale. *Faits memorables; exploits; belles, grandes, memorables actions; gestes.* §. Per Turba, Gente. V.

* GESTÀRE, V. Portare.

GESTEGGIÁRE, v. n. Far gesti. *Faire des gestes*, e parlandosi del fovverchio dimenarsi favellando, *Gesticuler.*

GESTICULATÒRE, s.f. *Volg. It.* Spezie d' istrione, e vale anche in modo basso, Colui, che gesticola. *Gestieu seur.*

GESTICULAZIÒNE, s.f. *Volg. It.* L' atto del gesticolare. *Gesticulation.*

GESTIRE, v. n. V. Gesteggiare.

GESTO, s.m. Atto, e movimento delle membra, che talora dà alzare, torza, ed espressione alle parole, e talvolta esprime il concetto per se medesimo. *Geste.* §. Per Attitudo, e portura. V. §. Per Impresa, fatto glorioso. V. Gesta. §. Per Cura, governo, provvedimento. *Soin; soin; administration; gouvernement; direction; conduite.* A loro fu commesso il gesto, e l' amministrazione, ec.

GETO, s.m. Un coreggiuolo di cuojo, che si adatta per legame al piè degli uccelli di rapina. *Jet*, e per lo più, *Les jets.* §. Beccarsi i geti, si dice in prov. del mettersi a qualche cosa, che non possa riuscire. *Donner du la tête contre un mur.*

GETTAJÒNI, s.m. Pianta che nasce fra il grano, e fa i fiori rossi. Lo stesso, che Git, e Gittajone. V.

GETTAMENTO. V. Gittamento.

GETTÀRE, e GITTÀRE, v. a. Rimuover da se con violenza. *Jeter; lancer; rejeter; repousser; pousser.* §. Per Ifcagliare, e tratto. *Jeter; lancer; pousser; darder; tirer.* Gettar pietre. §. Gettan le membra su' l duro legno, vale Posano. V. Posare. Onde gettarsi fur un letto, val Posarsi. §. Gettarsi, n. pass. vale Lanciarsi, avventarsi, correr con impeto a una cosa, quasi precipitandosi. *Se jeter; se lancer; se precipiter; se jeter sur d' un temp far quelque chose, fur quelqu' un; attaquer; assaillir vivement, fortement.* §. Per Vomitare. V. §. Gettar rofore, Arrossire, Vergognarsi. V. §. Gettar da cavallo, Scavalcare. V. §. Gettar lagrime, val Piangere, Lagrimare. V. §. Gettar sospiri, V. Sospirare. §. Gettar le parole al vento, e gettarle assolut. vale Parlare in vano. *Jeter les paroles au vent.* §. Per Apportare, arrecare, fare cagionare. *Apporter; causer; produire, &c.* Gittò per tutta Italia general carestia. §. Gettar a basso. *Culbuter.* §. Gettare fuoco a... *Vomir des flammes, &c.* §. Gettar gli occhi addosso. *Lorgner.* §. Gettar a terra, vale Abbattere, Rovinare, Spiantare. *Abattre; renverser; terrasser; jeter à terre.* §. Gettar odore. V. Olire. §. Gettar lezzo, morbo. V. Putire, Puzzare. §. Gettare, si dice ancora della terra, e degli alberi, e vale Produrre, dar fuori. *Jeter, &c.* V. Germogliare, Produrre. §. Gettar al volto, o in faccia, vale Rinfacciare, Rimproverare. V. §. Gettar via, vale Rimuovere da se checchessia, come inutile, superfluo, dannoso, noioso. *Jeter; rejeter; rebuter.* §. Gettar via checchessia, dicesi per mandar male, o vender le cose per manco ch' elle non vagliono. *Jeter; donner, vendre pour rien, pour un morceau de pain.* §. Gettar all'ultimo: per Gettar via. *Dissiper, dissiper, consumer son bien; jeter son bien par les fenêtres.* §. Gettarsi via, vale Dispe-

gettarsi, Attingersi, Mandarsi male. V. §. Gettar lo grado, vale Imputare. V. §. Gettar la colpa, vale Dar la colpa. V. Incolpare. §. Gettar motto, parola, o simili di checchessia, vale Cominciarne trattato, andarne discorso. *Entrammo una sgnare, un discorso, Ove, e mancoze à en parler.* §. Gettar i fondamenti di checchessia, vale, Dar principio. *Jeter les fondemens de quelque chose; être le premier à en faire l'establissement.* §. Gettar l'arte, incanti, e simili, vaglione Fare incanti, *Jeter un jeu; faire un enchantement, un charme.* §. Gettarsi in una cosa, ad una cosa, vale Applicarvisi. V. §. Gettarsi bandito, gettarsi alla strada, vale Darsi a far l'assassino di strada. *L'adonner à faire le bandit, l'assassin, à voleur de grand chemin.* §. Gettar checchessia dietro a uno, vale Io fe'lo, che Dario a chi non fe ne cura. *Jeter quelque chose à la tete de quelqu'un.* §. Gettarsi le cose dietro le spalle, o dopo le spalle, ec. vale Metterle in oblicale, o mentecartele. *Abandonner quelque chose, la negliger.* §. Gettar la polvere negli occhi, vuole mostrare una cosa per un'altra. *Jeter de la poudre aux yeux de quelqu'un.* §. Gettar un ponte, fabbricarlo. *Bâtir un pont.* §. Gettar la scommenca, vale Imbarcarla. *Commencer une entreprise.* §. Gettare, parlando di Pittori, ec. e simili, vale Porre nelle forme, e à preparare quelle materie liquefatte, a necessità di formarne particolari figure. *Jeter; faire couler du metal fondu; jeter au moule; en moule.* §. Gettarsi al cattivo, Partirsi malamente dal giusto, e dal dovere. *Il s'estoit, s'est jeigneur malheureusement du gude, de la bonnete, de l'equite, de la droiture.* §. Gettarsi addosso, Diventar avaro. *Devenir avare, avaricieux, chiche, mesquin.* §. Gettar della penna, termine proprio, e vale Rendere l'inchiostro, formare i caratteri, scrivere correntemente. *Ecrire, écrire par cœur, à crire couramment.* §. Fig. Giudicare. *Gagner, en certaine.* La penna non gettarle [illegible] scudo.

GETTATA, V. Gettata.

GETTATO, e GITTATO, add. *Jeté*, ée. V. il verbo nel suo varj significati.

GETTATORE, e GITTATORE, v. m. Che getta. *Qui jeite; qui lance; qui darde.* §. Per Fondore di metalli, e simili. *Fondeur, mouleur, fondeur.*

GETTITO, f. m. *Red.* Getto per bocca, vomito, e dicesi più propriamente del vomito di sangue. *Vomissement de sang.*

GETTO, f. m. Il gettare. *Jet; l'action de jeter.* §. Per lo smalto composto di ghiaia, e calce ec. V. *Mortier.* Moraglia di getto. *Mur de remplisse.* §. Getto d'acqua. *T. dell'idraulica.* Dicesi di quel zampillo, che spinge a fuora da un cannello, o tubo. *Jet d'eau.* Getto a pioggia. *Arrosoir.* §. Per quel tempo pronta che si fa nella forma, o di metallo fondito, o di resina liquida, o simili. *Jet du moule, ou moule.* Onde far getto, o di getto, vale Gettare. *Jeter en moule.* §. Far getto, Si dice anche del gettar le piete in mare. *Faire le jet, faire set de mer, sur disfit.* §. *T. Mar.* Apparecchio compiuto di tutte le vele. *Jet.*

GETTONE, f. m. *V. ce nell'al. mi.* Specie di moneta, o medaglia che serve per far calcoli, e specialmente per giuocare. *Jeton.*

GHEFFO, V. Gueffo.

* GHEGGIA, o GHEGA, V. Accegia.

GHEFFO, f. m. Uccello di rapina noto, Aquetto, Pottrecito, cova per le torri, e per l'alte fabbriche. *Crecerelle.* V. Pottrecito. §. Far gheppio in prov. vale Mutare. V.

* GHERELLIRE, V. Ghermire.

GHERRINO, V. Garbino.

GHERLINO, f. m. *T. Marinaresco.* Nome del più piccol canapo d'un vascello. *Grelin.*

GHERMINELLA, s. f. Giuoco di mano. *Escalade; tour de passe-passe; tour d'adresse; tour de jonglerie; tour de Bateleur.* §. Per Inganno, Baratteria. V.

GHERMIRE, v. a. Il prelaire, che fanno tutti gli animali rapaci la preda colla branca. *Gripper, agripper, arraper, saisir avec les serres.* §. Ghermirsi, n. p. Attaccarsi, Avanzarsi. V. §. Per metaf. vale Prender con forza. *Prendre, saisir, emporter de force.* V. *saisir; arracher; le saisir, arraper.*

GHERMITO, TA, add. Da ghermire. *Grippé, ée.*

GHERMITORE, *Chasse* v. m. Che ghermisce. *Qui grippe, qui arraper.*

GHIROFANELLA, f. f. Fiba, forte la stessa che Garofanata, V.

GHEROFANO, V. Garofano. §. Per una sorta di vivola, che ha odore di Garofano. *Giollet.*

GHERONE, e GARONE, f. f. Pezzo, e giunta che si mette alle vesti per supplemento, e si prende ancora per staffetta parte del vestimento. *Pièce, morceau d'etoffe, d'habit; chanteau; lambeau.* §. Gherone di tela. *Gouffet.* §. Per simil Pezzo di checchessia. *Morceau, pièce, portion de quelque chose, vognure.* §. Pigliarsela per un gherone, cioè non fi con Dio, modo basso. *Degenerir; prendre son parti en fer quelles; s'enfuir.* §. Quel che non va nelle maniche, va nel gherone, ec. §. Quel che non fi è in fonna in una cosa, fi confuso nell'altra.

GHETTO, f. m. Ricetto di più case, dove abitano gli Ebrei in Italia. *Juverie; quartier où habitent les Juifs.*

GHEZZO, ZA, add. Nero, e si dice de' Mori. *Noir; More.* Schiavo ghezzo. *Nègre.* §. Per fig. Ri. si dice dell'ora, ed altro, che prenda il colore ghezzo. *Noir; qui commence à prendre la couleur noire.* §. Per una sorta di fungo, che per altro nome è detto Porcino. V.

GHIA, f. f. *T. Marinaresc.* Sorta di cammo infilato in una ghiella in cima a un albero, con cui si tirano in alto le mancere, o altro. *Cordage.*

GHIABALDANA, e GHIABALDANO, V. Ghiaraballana.

* GHIACCESCO, CA, add. Di qualità di ghiaccio. *Glacial.*

* GHIACCIA, f. f. Il ghiaccio.

GHIACCIAJA, f. f. Luogo dove si conserva il ghiaccio. *Glacière.*

GHIACCIARE, v. n. Divenir ghiaccio, o ghiacciato, aggiacciarsi. *Se geler.* §. Gelacciare, vale Aggiacciare. *Se geler.*

GHIACCIATO, TA, add. Da ghiacciare, congelato. *Glacé; gelé.* §. Talora per Freddissimo. *Glacé, extrêmement froid, froid comme glace.* §. Per metaf. vale Ardito. *Fier, plein d'audace.* §. Per vale Che ha cuor di ghiaccio. *Froid, froid comme glace, privé d'amore.* *Froid, froid comme glace, sans de cœur.* §. Per Impertinente, Fastidioso. V. §. Barlamento di pietra, nel Scrittore, non dieg entrata. *Porte de fer.*

GHIACCIO, f. m. Acqua congelata dal freddo. *Glace, eau congelée.* §. Per [illegible] ghiaccio, fi dice anche del tempo del ghiaccio. *Glace, en ce sens.* §. Ghiaccio [illegible] *Glacon.* §. Rimpetto al ghiaccio, vale Lontano. *Glacé.* §. Per [illegible] *Glacé.* §. Barlamento di pietra, nel Scrittore, non dieg entrata. *Porte de fer.*

* GHIACCIOLA, s. f. Ghiaccio.

GHIACCIOLO, s. m. Un [illegible] ghiaccia in pendente. *Glacon, un glacon pendant sur quelque chose.*

GHIACERE, V. Giacere.

* GHIACINTO, V. Giacinto.

GHIAIA, s. m. Il Tuo tredio. *Fond caillé, ceramic.* *Il tredio, ma tirle non [illegible] Terra, che non [illegible] la per polla [illegible] Mirto, [illegible] Tre d'un [illegible] Fondu d'un [illegible] de cailloux.*

GHIAGGIUOLO, f. m. Pietra, che [illegible] a [illegible] le bibbia. *Le [illegible] [illegible] Pierre, e tutte [illegible] le [illegible] barbe [illegible] [illegible] [illegible]

ce, e che si pesca comunemente colla lenza. *Chance; pension.* §. Dalla gran testa di questo pesce, dicesi ghiozzo ad uomo di grosso ingegno, e ottuso. *Ignorant; bebete; stupide; esprit bouché, crétin, épais.* §. * Ghiozzo, col z aspro, e coll'o stretto. Piccol pezzetto di checchessia. *Un morceau de quelque chose.* Onde un ghiozzo d'acqua, vale una goccioliа. *Gouttes.*

GHIRIBIZZAMENTO, s. m. *Salvin.* Bizzarria, Fantasticagine, Capriccio, Ghiribizzo. V.

GHIRIBIZZANTE, add. d' ogni g. *Allegr.* Che ghiribizza, fantasticatore. *Fantasque; capricieux; bizzarre.* ¶. V. Ghiribizzatore.

GHIRIBIZZARE. V. Fantasticare.

GHIRIBIZZATORE, s. m. Che ghiribizza. *Capricieux; fantasque; bizarre; sujet à des fantaisies, à des caprices; qui n'en fait qu'à sa tête.*

GHIRIBIZZO, s. m. Capriccio. *Caprice; fantaisie; bizarrerie; tic; vertige; lubie; extravagance; bizarre; folie.*

GHIRIBIZZÓSO, SA, add. V. Fantastico, Capriccioso.

GHIRIGÒRO, f. m. Intrecciatura di linee, fatta a capriccio di penna, e per simil. si dice ad ogn' altro lavoro fatto a quella guisa. *Grille.* §. Per metaf. Girandole, Andirivieni. V.

GHIRLANDA, s. f. Cerchietto fatto di fiori, o d' erbe, o frondi, o altro che si pone in capo a guisa di corona. *Guirlande; couronne; chapeau, ou fetton de fleurs.* §. Per simil. Cerchio, e ogn' altra cosa, che circonda. *Couronne; cercle.* ¶. Ghirlanda di luce attorno a un pianeta. *Halo.* §. Morir colla ghirlanda, vale Morir vergine. *Mourir vierge.* §. Una ghirlanda colla un quattrino, e non istà bene in capo a comune, vale Che l'uomo dee aver più riguardo a quel, che gli conviene, che a quel, ch'e' può fare. *Il ne faut pas faire tout ce qu'on peut faire, mais ce qu'on doit faire.*

GHIRLANDARE, v. a. *Salvin.* Incoronar con ghirlanda. *Couronner d'une couronne de fleurs.*

GHIRLANDÀTO, TA, *Chiabr.* add. Da ghirlandare, inghirlandato. *Couronné de fleurs.*

GHIRLANDELLA, } s. f. Dim. di ghirlanda.
GHIRLANDETTA, } *Petite guirlande; petite*
GHIRLANDUZZA, } *couronne; chapeau, feston de fleur.*

GHIRO, s. f. m. Animal salvatico noto, di colore, e di fattura simile al topo, ma di coda pannocchiuta. *Loir.* §. Dicesi anche del luogo dove nutrisconsi i ghiri. *Lieu où l'on élève des loirs.*

GHIRONDA, s. f. Strumento maschiale, che si suol far girare una ruota, e da quel giramento ha preso il nome di gironda, o ghironda. *Vielle.*

GHISO, s. f. *Marmaccese.* Chiamasi bottone di granda, e di ghisso un pezzo di legno, a cui si lega l'estremità, o lembo della vela d'una barchetta. *Cuy, ou Gris.*

GIÀ, Monosillabo, avv. di tempo passato, e vale Per lo passato. *Autrefois; un jour; jadis; au temps passé; il y a long temps; déjà.* §. Già da gran tempo. *De longue main; depuis long temps.* §. Per Ormai, oramai. *Déjà; enfin.* Già era il Sole inchinato al vespro. V. Oramai. §. Talora è particella riempitiva, ed ha lo stesso significato, che presso i Latini. *En effet; vraiment; déjà.* Ora sofferi sì pur già disposti a venire. §. Già, particella riempitiva, ma che aggiugne alquanto di forza al parlare, e gli dà ornamento; e talora ha dopo di se una particella corrispondente, come. Caddi non già corme persona viva. *Je tombai, mais non pas comme un homme vivant.*

GIACHE, avv. V. Dacchè, Poichè.

GIACCHERA, s. f. Guarda, Natta. V.

GIACCHIARE. V. Gracchiare.

GIACCHIATA, s. f. *Salvin.* Retata del giacchio, che è sorta di rete tonda, gettata dal giacchio in acqua. *Coup, ou jet de filet.*

GIÀCCHIO, s. m. Una rete rotonda da pescare, la quale gettata nell'acqua dal pescatore, s'apre, e avvicinandosi al fondo, si riserra, e coopre, e rinchiude i pesci: e si chiama anche Ritrecine. *Épervier.* ¶. Gittar il giacchio tondo, prov. e vale Non aver riguardo a niuno. *N'épargner personne; n'avoir des égards pour personne.* §. Gittar il giacchio in folla Siepe, vale Far cosa non solamente chi in folla Siepe, vale Far cosa non solamente inutile, ma dannosa. *Se donner de la tête contre le mur.*

GIÀCCIO, per GHIÀCCIO. V. L'uso ha anche indotto di così scrivere, e pronunciare i suoi derivati.

GIACÈA, f. f. *T. de' Botanici*, che anche scrivesi Iacea. Sorta di pianta, che è compresa nel genere de' Ciani. *Iacée.*

GIACENTE, add. d'ogni g. Che giace. *Gisant; couché; étendu; qui gît.* §. Per Posto, situato. *Situé; placé; posé.* §. Per Basso. *Bas.* Le rendite esse posse in giacente piano. §. Eredità giacente, *T. de' Curiali*, dicesi di quella, di cui non è ancora deciso, chi debba esser l'erede. *Heredité vacante.*

GIACÈRE, v. n. Stare col corpo disteso, ma si adopera anche nel senso neutr. pass. *Être couché; être étendu; coucher.* §. Per Farmarsi nel letto, unirmarsi. *Être malade; on gisant dans son lit malade; garder le lit; être indisposé, alité, retenu à garder le lit.* §. Far giacere morto, vale Uccidere. *Coucher par terre; coucher sur le carreau.* §. Per Usare carnalmente. *Coucher avec.* §. Per lo Covare, o lo stagnare dell'acque. *Croupir.* §. Giacere, si dice anche de' paesi per significare la loro positura. *Être situé.* Giace in Arabia una valletta amena. §. Qui è dove giace Nocco, prov. che vale Qui consiste la difficoltà. *C'est là où gît le lièvre.*

GIACÈRE, s. m. V. Giacimento.

* GIACIGLIO. V. Giacitojo.

GIACIMENTO, s. m. Il giacere. *L'action de se coucher.* §. Per L'usar carnalmente. *L'action de coucher.* §. Per L'usar carnalmente. *L'action de coucher avec.* §. † §. T. Mar. Situazione delle piagge, dei siti relativamente agli altri, o ad alcun altro oggetto. *Gisement.*

GIACINTO, s. m. Fiore odorifero di bulbo, e trovalene di più colori. *Jacinthe; hyacinthe.* §. Per Pietra preziosa di color giallo roficcio. *Hiacinthe.*

GIACITÒJO, s. m. Luogo dove si giace, *Gîte, lieu où l'on couche.*

GIACITÒRE, *Salvin.* Verbal. masc. Che giace. *Qui est couché.*

GIACITÙRA, s. f. Giacimento, e modo, e qualità di giacere. *Le coucher; la façon de coucher, de le tenir dans le lit.* §. Giacitura del discorso, vale Ordine, e collocatura delle parole. *Ordre, arrangement des mots, des phrases.*

GIACIÙTO, TA, *Alam.* add. Da giacere. *Couché.*

GIÁCO, s. m. Arme da dosso fatta di maglie di ferro, concatenate insieme. *Haubert; cotte de mailles, chemise; jaque de mailles.* §. Giaco doppio. *Cuirasse à double mailles.*

GIACOBBÈA, s. f. *T. de' Botanici.* Che anche dicesi Fiore di S. Giacopo, e Verga d'oro. *Jacobée; herbe de S. Jacques.*

* GIÀ CON TUTTO CHE. V. Quantunque.

GIACULATÓRIA, s. f. *Segner.* Che anche scrivesi Jaculatoria, aggiunto di breve Orazione, ed affervesi Jaculatoria, e pigliasi anche in forza di sustantivo. *Jaculatoire.*

* GIAFOSSECOSACHÈ, e GIAFOSSECHÈ. V. Conciosfecosachè.

GIÀ FU, lo stesso che Già. V.

* GIALDA, s. f. Spezie d'arme antica, della quale si è perduto l'uso, e la cognizione, ma si crede lo stesso che Lancia, V.

* GIALDONIÈRE, s. m. Soldato armato di gialda. *Soldat armé de lance.*

GIALLAMINA, s. f. Spezie di pietra detta anche Pietra calaminaria, che si mette nel rame fuso per tinzerlo di Giallo. *Calamine; pierre calamine.*

* GIALLEGGIANTE, add. d'ogni g. Che tende al giallo. *Jaunâtre; qui tire sur le jaune.*

* GIALLEGGIÀRE, v. a. Tendere al color giallo. *Commencer à jaunir; tirer sur le jaune.*

GIALLETTO, TA, add. Dim. di giallo, che s' accosta al giallo. *Jaunâtre; qui panche, qui tire sur le jaune; un peu jaune; tirant sur le roux.*

GIALLEZZA, s. f. Affratto di giallo. *Couleur jaune; couleur d'or de citron, de safran.*

GIALLICCIO, } s. f. V. Gialletto.
GIALLIGNA, }

GIALLISSIMO, MA, add. Sup. di giallo. *Très-jaune; qui est d'un jaune fonce.*

GIALLO, s. m. Color simile al sole, e all'oro, e è di più forte. *Jaune.* §. Giallo, detto Arzica, n' è di più forte. *Jaune.* §. Giallo, detto per i *Voc. Dif.* Una sorta di color giallo, che serve per i Miniatori. *Mastice jaune.* §. Giallo, detto Orpimento. V. Orpimento. §. Giallo di Spincervino. §. Giallo di terra. *Voc. Dif.* Una terra, che fa il color giallo, altrimenti detta Ocria, *Ocre; terre d'Italie.* §. Giallo di terra abbruciata, una sorta di color giallo, che pende in guaggiolino, e serve a Pittori per ombrar i gialli chiari. *Ocre du rôtie, ou de rôtie.* §. Giallo di zafferano. V. Zafferano. §. Giallo di Piombino, sorta di pietra alquanto più dura del marmo, di color giallo, con qualche macchia lattaria: così chiamano i Professori un cermacchia lattaria: così chiamano i Professori un cermacchia chiara, e la macchia da pertutto, non però in modo, che in distanza non comparisca del tutto giallo. *Marbre jaune de Piombino.* §. Gialo di Siena, sorta di pietra di color giallo bellissimo, e vago quanto l'Orientale. È alquanto tenera, ma con tuttociò riceve bel pulimento; ha qualche macchia bianca, e altre gialle molto chiare. *Marbre jaune de Sienne.* §. Giallo orientale, sorta di pietra gialla bellissima, che riceve il pulimento quanto il paragone, di cui è assai più dura. *Jaune Oriental.*

GIALLO, ALLA, add. Che è di color simile al Sole, e all'oro. *Jaune; de couleur d'or, de safran; safrané.* §. Per Pallido, smorto. *Pale; jaune comme un cierge; bleme; qui a le teint jaune; jaune comme safran.* §. Aver i pie gialli, si dice del vino rosso, quando giallegggia, e comincia a guastarsi. *Vin qui jaunit, qui commence à s'aigrir.* §. Proverb. Chi *jaunit, qui commence à s'aigrir.* §. Proverb. Chi porta il giallo, vaghezza in fallo, cioè ama fesa speranza di goder la cosa amata. *Le jaune est marque de cocu.*

GIALLOGNO, OGNA, } add. Propriamente gial-
GIALLOGNOLO, OLA, } lo scolorito. *Jaunâtre;*
*jaune pâle, clair, passé, terni.*

GIALLIOMINA. V. Gallamina.

GIALLORE. V. Giallume.

GIALLORINO, s. m. Sorta di colore giallo, che viene di Fiandra, e di Venezia, e s'adopera a colorire a olio. *Terre de Cologne.*

GIALLOSANTO, s. f. m. Spezie di color giallo, artificialmente fatto d'una certi'erba, e serve per colorire a olio. *Sorte de couleur jaune qu'on tire d'une herbe.*

GIALLÓSO. V. Giallognolo. §. In forza di sust. per l'Spezie di verme, che vota le pere. *Ver qui ronge les poires.*

GIALLUCCIO. V. Gialletto.

GIALLUME. V. Giallezza.

GIAMBÀRE. V. Burlare, Scherzare.

GIAMBO, s. f. m. Spezie di piede metrico, composto di due sillabe, la prima breve, e l'altra lunga. *Ambe.* §. Per Quel verso, ch'è fatto di piedi giambi. *Ambe.* ¶. Dar il giambo, val Uccellare, Giambi. *Ambe.* §. Per Voler il giambo d'alcuno, vale Volerne la baja. *Se mocquer de quelqu'un.*

GIAMMÀI, e GIÀ MAI, avv. Mai, alcuna volta, in alcun tempo. *Jamais; en aucun temps; quelquefois; quelque jour.*

GIAMMÈNGOLA, s. f. Coserella, bagattella. *Bagatelle; un rien; un zeste; un fetu; lanterneries; futilité.*

† GIAMPAGOLAGGÌNE, s. f. Voce scherzevole, Tardità, pigrizia, mancanza d'attività, e di celerità nel muoversi, e nell'operare. *Lenteur; manque d'activité; rêsdeur; longueur.*

GIANNETTA, s. f. Spezie d'arme in asta. *Pique; longue pique.* §. Per simil. Una bacchetta per lo più di canna d'India, o simile, che portano propriamente gli Uffiziali della milizia. *Canne; bâton.*

GIANNETTÁRIO, s. m. Soldato, che porta l'arme chiamata giannetta. *Pique; soldat armé de pique.*

GIANNETTÀTA, s. f. Colpo di gianoetta. *Coup de pique.*

GIANNETTIÈRE. V. Giannettario.

GIANNETTÌNA, s. f. Dim. di giannetta, giannetta sottile. *Demi pique.*

GIANNETTO. V. Giannetto.

GIANNETTONE, s. m. Giannetta grande. *Longue & grosse pique.*

GIANNIZZERÀRE, v. a. *Chiabr.* Usare il rito de' Giannizzeri nella circoncisione, circoncidere alla Turchesca. *Circoncire à la façon des Janissaires, des Turcs.*

GIANNIZZERO, s. m. Soldato a piedi della milizia del gran Turco. *Janissaire.*

† GIANSENISMO, s. m. Errore di Giansenio sostenuto da' suoi seguaci. *Jansenisme.*

† GIANSENISTA, s. m. Colui che sostiene le proposizioni condannate di Giansenio. *Janseniste.*

GIÀRA, s. f. Sorta di vaso di cristallo senza piede, con due manichi, per uso del bere. *Un verre.*

GIARDA, s. f. Più comunemente GIARDONI. Malattia, che viene nella giuntura sopra l'unghia del cavallo. *Jardons. L'éparvin, ou éparvin*, è quel malore, che vien proprio nel garretto. §. S' usa anche per Beffa, burla, natta, cilecca, o altre simili fatte voci, onde fa la giarda. *Se moquer; railler; badiner, &c.* V. le dette voci.

GIARDINÁJO, JA, s. m. e f. *Bemb.* Giardiniere.

GIARDINÁTO, TA, add. Ripieno di giardini, Ingiardinato. V.

GIARDINETTO, s. m. Dim. di giardino. *Jardinet; petit jardin.*

GIARDINIÈRA, s. f. di Giardiniere. *Jardinière.*

GIARDINIÈRE, e GIARDINIÈRO, s. m. Quegli, che ha cura del giardino, e l'acconcia. *Jardinier.*

* GIARDINIÈRE, per Giardino. V.

GIARDINO, s. m. Orto delizioso. *Jardin; verger.* §. Per Giardino, si chiamò l'Italia il giardino dell'Imperio. *L'Italie est le jardin de l'Empire.* E il Paradiso l'eccelso giardino. *Le Paradis.*

GIARDÒNE. V. Giarda.

GIARETTA, s. f. *Cr. N.* Dim. di giara. *Petite tasse; petit verre.*

GIARGÒNE, s. m. Sorta di diamante gialliccio. *Jargon.*

† GIARLOTTO, s. m. Intaccatura della colomba nell'asta da prua, e nell'asta da poppa d'un bastimento, in cui si fa entrare una parte della bordatura, che cuopre i membri. *Jarlot.*

* GIÀRO, s. m. Cichero. V.

GIARRA, s. f. } Vaso di terra. *Cruche, ou*
* GIARRO, s. m. } *vase de terre.*

GIÀ SIA CHE. V. Già sia cosa che.

* GIÀ SIA CIÒ CHE, } Lo stesso che Conciosiacosachè, benchè.
GIASSIACIOCCHÈ, }

*Quoique.*

* GIÀ SIA COSA CHE, } Lo stesso, che Conciosiacosachè. V. §. Per
GIASSIACOSACHÈ, }

Ancorchè, Benchè. V.

GIATTANZIA. V. Jattanza, Vanto.

GIATTÙRA. V. Jattura.

GIÀVA, s. f. Parte del navilio, *Magasin des vaisseaux.* † §. Giava chiamasi anche un'isola formata in un fiume da un ramo alto di melma, e d'arena. *Javeau.*

GIAVELLOTTO, s. m. Spezie di dardo. *Javelot.*

GIBBO, f. m. Voce Latina. Gobbo, ferigno. *Bossu; gibbeux.* §. Per simil. Rialto, rilevato. *Bosse; hauteur.*

GIBBÒSO, SA, } add. Gobbo. *Bossu, ossue*.
GIBBUTO, TA, }
GIBERNA, s. f. *T. de' Militari*. Tasca da cartucci. *Giberne; gibecière*. §. Giberna de' Granatieri, quella tasca, in cui i Granatieri portano le granate. *Grenadière*.

GICARO, } s. m. Sorta d'erba, per altro no-
GICHERO, } me detta Barbaraon, ovvero Piè vitellino, iaro. *Pied de veau; colocasie*.

GICHERÒSO, SA, add. Pieno di gicheri. *Rempli de pieds de veau*. §. Per metaf. si dice a bambino festante, e allegro, e vale Rigolinfo, modo basso. *Gai; folichon; folâtre*.

GIELADINA, GIELAMENTO, GIELÀRE, GIELÀTA, GIELATAMENTE, GIELATÍNA, GIELATISSIMO, GIELATO, GIELICIDIO, GIÈLIDO, V. Gelatina, Gelamento, Gelare, ec.

GIÈLO, s. m. Eccesso di freddo. *Gelée, fr. id. elegant; grand froid*. §. Gielo, Cr. N. Ghiaccio. *Glace, verglas*. §. Farli di gielo, per metaf. si dice d'uomo, che per paura allibisce, cagliasi, e trema. *Glacer de peur; je sentis glacer le sang dans les veines; frissonner de peur*. §. Dio manda il gielo secondo i panni, cioè le avvertirà secondo le forze. *A chaque rendre Dieu octroie le froid*.

GIELÓNE, s. m. Specie di fungo. *Sorte de champignon*. V. Fungo.

GIEROGLIFICO, add. Cr. N. Lo stesso che Jeroglifico. V.

GIGA, s. f. Strumento musicale di corde. *Sorte d'instrument de musique à cordes*. È anche una parte di sinfonia molto allegra. *Gigue*.

GIGANTA, *Fr. Ital. T. d.* Verbal. fem. di gigante, e gigantesca. *Geante*.

GIGANTACCIO, CIA, s. m. Pegg. di gigante. *Géant d'une taille, d'une grandeur enorme, diminutif, ne ne diminutif, extraordinaire*.

GIGANTE, s. m. Uomo grande oltre al ordinario. *Geant; colosse*.

GIGANTÈA, s. f. *Car. lett.* Poesia intorno a' giganti, e qui parlasi di quella, che fu composta dal Molza. *Gigantomachie*.

GIGANTEGGIÀRE, v. n. *Salvin.* Comparire grande, sovrastare come gigante. *Avoir la taille d'un geant; paroître si grand*.

GIGANTÈO, EA, V. Gigantesco.

GIGANTESCAMENTE, avv. Da gigante. *A la façon des geants; en geant, comme un geant*.

GIGANTESCO, CA, add. Di gigante. *Gigantesque; qui tient du geant; colossal*.

GIGANTESSA, suff. fem. Femmina di gigante. *Géante*.

GIGANTÍNO, V. Gigantesco.

GIGANTOMACHÍA, s. f. *Poet. lat.* Guerra de' giganti favolosa contra il Cielo. *Gigantomachie*.

GIGANTÒNE, s. m. *Latt.* Accresciut. di gigante. *Un geant extraordinaire*.

GIGLIACEO, EA, add. *T. de' Semplicisti*. Aggiunto dato ad una specie di fiori, che somigliano al giglio. *Feuillacée*.

GIGLIASTRO, s. m. *T. de' Semplicisti*. Fiore d'alta statura, detto anche Giglio di San Bernardo. *Lis de S. Bernard*.

GIGLIATO, s. m. Sorta di moneta antica di Firenze. *Ancienne monnoie de Florence*.

GIGLIATO, TA, add. Seminato, o sparso di gigli. *Parsemé, semé de fleurs de lys*.

GIGLIÈTO, s. m. Luogo dove sono piantati molti gigli. *Lieu planté de lys*.

GIGLIETTINO, } s. m. Dim. di giglio. *Lis petit*.
GIGLIETTO, }
§. *Per forza di rima* con merli, o merlucci. *Crispine, frisnée, sauvagée par le bas*.

GIGLIO, s. m. Fiore odorifero di diverse foglie, provenente da bulbo. Il gambo è lungo, e diritto, le foglie pallide, e piccioliss. Il più comune è bianco. *Lys, fleur de lys*. §. Giglio paonazzo. *Lys bleu; cour une imperiale*. §. Giglio giallo, forse giglio salvatico. *Lys jaune*. §. Giglio rosso, altra sorta di giglio salvatico. *Martagon*. §. Bianco come giglio. *Blanc; extrêmement blanc*. I fiori di cotoni, i gigli delle fue guance, per dire la bianchezza. *Les lys de ses joues & de son visage*. §. Per segno di portarsi il giglio nelle armi, o nelle imprese di qualche famiglia. *Fleur de lys*.

GIGLIOZZO, s. m. Accresc. di giglio. *Gros lys, beau lys*.

• GINA, s. f. Agina, Forai, Polla. V.

GINÈBRO, suff. m. *Alim.* Lo stesso che Ginepro. V.

GINECÈO, s. m. *Legnar. Marzi.* Conservatorio, o altro luogo dove stanno solo donne, e per lo pubblico. *Gynecée*.

GINECOCRAZÍA, s. f. *T. Dilettevole*. Stato, in cui le donne pottono avere il governo, e comandi principale. *Gynecocratie*.

• GINÉPRA, s. f. Coccola del ginepro. *Genièvre; baie, grains de genièvre*.

GINÉPRAJO, } s. m. Luogo dove sieno molti
GINÉPRETO, } ginepri. *Lieu planté de genièvres, de genevriers*. §. Per metaf. vale Intrigo. *Labyrinthe; grand embarras; complication d'affaires embrouillées*. Forse detto così dall'essere i luoghi de' ginepri selvatichi, incolti, e senza ordine.

GINÉPRE, *Ar. Fior.* Lo stesso che Ginepro. V.

GINÈPRO, s. m. Frutice odorifero, che getta gran quantità di rami guerniti di foglie piccole, strette, fatte in punta, dure, spinose, e sempre verdi. Le sue coccole son come quelle dell'Edera, ma d'un gusto aromatico. *Genevre; genevrier*. §. Coccola del ginepro. V. Ginepra.

GINESTRA, s. f. Pianta nota, che fa le foglie simili al giunco, che in Toscana si chiamano Fili, e fa i fiori gialli. *Genêt*. Erba ginestra. *Genêtrolle*. §. Ginestra spinosa. *Landes*.

GINESTRAGGINE, s. f. *Ricett. Fior.* Lo stesso che Ginestra. V.

GINESTRÈTO, s. m. Luogo dove abbiano le ginestre. *Lieu planté de genêts*. §. Per metaf. Intrigo. V. Ginepraio.

GINESTRÈVOLE, add. d'ogni g. Pieno di ginestre. *Plein, rempli de genêts*.

GINESTRO, add. Marzi. Di sorta. *De sorte*.

GINÈVRO, s. m. *Rem.* Lo stesso che Ginepro. V.

GINGELO, s. m. Marzi. Sorta d'erbaggio, della specie de' cumin, o cicli. *Gerdet*.

• GINGIA, V. Gesso.

GINGLIMO, s. m. *T. Anat.* Quella specie di articolazione, per la quale avvenne che gli estremi di due ossi siano talmente articolati in alcune giunture, che il capo dell'uno incastri nel buco cavato dell'altro, ed in alcune altre l'estremità delle ossa unite abbiano e cani, e fossi per poccisarsi a vicenda. *Ginglyme*.

GINNASIARCA, s. m. *Germ.* Sopraintendente al Ginnasio. *Gymnasiarque*.

GINNASIO, s. m. *T. m.* Pubblico, ant. co edificio, per esercizio della persona, e per inspirar l'arti marziali. *Gymnase*.

GINNASTICA, s. f. *Fasciun.* Arte di esercitare, e rendere il corpo forte, ed agile con varj esercizi. *Gymnastique*.

GINNASTICO, CA, add. *Dice dell'*. Appartenente all'arte della ginnastica. *Appartenant à l'art de la gymnastique; qui concerne la lutte*.

GINNETTO, s. m. Sorta di cavallo di Spagna, ant. *Genet*.

• GINNICA, s. f. Lo stesso che Ginnastica. *La gymnastique; l'exercitation*.

GINNICO, CA, add. *Fiam. e ro.* Dicesi ad un, che si particolare alla ginnastica. *Gymnique, de la nature, qui concerne l'exercitation*.

GINNOPÈDIA, s. f. *T. de' Fiorai antichi*. Sorta di danza recitata fra persone ignude, che usavasi specialmente dal Lacedemoni. *Gymnopédie*.

GINNOSOFISTA, s. m. *Car. lett.* Filosofo, e Sacerdote degl'Indiani. *Gymnosophiste*.

GINO, CHIÈLLO, s. m. Il nocciolo del pesco spiccato dall'osso. *Pied d'osse, pied d'osse chiaro*. §. Per arma, dicesi va del coltellucio. *Gemmelière*. §. Il coltellucio o Gin, ecchio d'osso di vale. *Gimmelière*.

GINOCCHIETTO, s. m. Dim. di ginocchio. *Petit genou*. §. Ginocchietto, *T. de' Empiristi*. Sorta di pianta detta anche Trafoglia, e Dittamo bianco. *Fraxinelle, gran dittan, frassin de Sa-mon*.

GINOCCHIO, s. m. La parte, che è tra la rama, e la coscia. *Genou*. Ne' plurali, e ginocchi, e anche gen occhi. *Les genoux*. §. *Per* Ginocchio. *Le genoux*.

GINOCCHIONE, } s. f. GINOCCHIONI, avv. Dicesi
GINOCCHIONI, } *Sulle ginocchia*. *A genoux, les genoux à la terre*. §. *Cadere in ginocchioni*, o in ginocchio. *Il tomber par terre*.

GINSENG, s. m. *T. Medicat.* Sorta di radice di pianta detta Tintarella, e del Canadà, di cui fa uso il Medicin. *Ginseng*.

GIÒ, Avv. Giù, Giù, e vale Italiano a cavalli da una sul cominciare. *Dos à dos*. Andar giù giù, vale Andar a cavalcioni. *Aller tout à cheval*.

GIOÀ, Gioà, Gioàn, Gioà, La prescrizione di un luogo. *Andare, Gioà*.

• GIÒBBIA, *Fiam.* Voce antica. Coverchi. V.

• GIOCANTE, V. Giocante.

GIOCARE, V. Giocare.

GIOCATORE, V. Giocatore.

GIOCHETTO, s. m. Dim. di giuoco. *Petit jeu, petit exercice*.

GIOCHEVOLE, add. d'ogni g. Piacevole, da giuoco, Burlevole. *Divertant; agréable, divertissant, agréable, jouer*.

GIOCHEVOLMENTE, avv. Per giuoco, per burlesco. *Par jeu, en badinant, en plaisantant, en jouant*.

GIOCO, V. Giuoco.

GIOCOSEZZA, V. Necessità.

GIOCOLARE, GIOCOLARO, e GIOCOLÀRE, s. m. Che fa giocolarie, buffone, bagattelle, e giocolare. *Il Bateleur, jongleur de la bellure; faiseur d'yeux, de passe-passe, de tours de gobelets*.

GIOCOLARE, s. m. Ital. Giocolari, o bagattelle, o mestieri con predicazione di mano, o altro, che si non può farsi naturalmente. *Jouer des coteaux, faire des tours de passe-passe, des tours de gobelets*.

GIOCOLARINO, V. Giocolino.

GIOCOLARMENTE, avv. Giocolamente. V.

GIOCOLATORE, V. Giocolare, nome.

GIOCOLATRICE, s. f. Giocolatore, che non giocola. *Bateleuse; de tour passe-passe de gobelets, de tours des mains de passe-passe*.

GIOCOLÌNO, s. m. Dim. di giuoco. *Petit jeu; recreation; badinage; jeuneste*.

GIOCOLO, s. m. Cr. N. Scherzo. *Jeu; badinage*.

• GIOCOLOSAMENTE, V. Giocolamente.

GIOCONDAMENTE, avv. Con giocondità. *Gaiement; joyeusement; agréablement; avec joie, plaisir, jouissance; gaillardement*.

GIOCONDARE, v. n. e GIOCONDARSI, e p. Stare in giocondità, follazzarsi, prendersi piacere. *Se réjouir, se divertir, s'amuser*.

GIOCONDÀTO, TA, add. Da giocondare. *Rejoui, rempli de joie; jouissant; content; joyeux*.

GIOCONDÈVOLE, add. d'ogni g. Giocondo, che fa letto. *Joyeux; qui donne de la joie; qui réjouit; qui jouissance; qui rend content; qui amuse; qui charme*.

GIOCONDEZZA, V. Giocondità.

GIOCONDISSIMAMENTE, avv. *Salvin.* Sup. di giocondamente. *Très joyeusement, très gaiement*.

GIOCONDISSIMO, MA, add. Sup. di giocondo. *Très joyeux, très plein joie; très enjoué, etc.*

GIOCONDITÀ, GIOCONDITÁDE, GIOCONDITÀTE, s. f. Lett. Allegrezza, giubilo, e contentezza di cuore. *Joie, plaisir; agrément, allegresse, jouissance, contentement, réjouissance, réjouissance, jouissance*. §. Dicesi anche la giocondità delle cose, cioè Che arrecano giocondità. *Qui charme, qui réjouit, qui rend plaisir*.

GIOCONDO, DA, add. Allegrezza, diletto, lieto, giocoso. *Joyeux, gai, réjoui, content, amoureux, gai, rempli de joie, qui donne de la joie, qui réjouit; qui recreé; qui amuse, qui fait plaisir, divertissant, amusant, jouissant*.

• GIOCOSAMENTO, SA, add. Pieno di giocondità. V. Giocondar.

GIOCOSAMENTE, avv. Da giuoco, per burla. *En jouant, en riant, par manière de jeu, burlesquement, en badinant*. §. Per Piacevolmente. *Agréablement, avec agrément, d'une manière agréable, agréablement*.

GIOCOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di giocoso. *Très plaisant, très amusant; très drôle, etc.*

GIOCOSO, SA, add. Lieto, allegro, festevole. *Badin, gai, joyeux, plaisant, ne, railleur, moqueur; facétieux, ne, plaisant, ne, facétieux, ne, facétieux, ne, facétieux

GIOJOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di giojosamente. *Très joyeusement.*

GIOJOSISSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di giojoso. *Très-joyeux; très enjoué.*

GIOJOSO, SA, add. Pieno di gioja, allegro, contento, giocondo. *Joyeux; gai.* V. Giocondo.

GIOIRE, v. n. Stare in festa, rallegrarsi, prender contento. *Se réjouir; se divertir; avoir du plaisir; prendre plaisir; sentir de la joie.* §. In Signif. att. Per Godere, possedere. *Jouir; avoir l'usage, la possession de quelque chose.*

GIOJUZZA, s. f. *Accad. Crusc.* Dim. di gioja, Giojetta. V.

GIOLITO, s. m. Godimento, che si prende nella quiete dopo la fatica, e particolarmente dopo i viaggi. *Repos.* §. Stare in giolito, fare in rip to, e dicesi delle navi in calma, o in porto. *Etre en calme, en repos; etre à l'ancre.*

* GIOLLARO. V. Giullaro.

GIOMELLA. V. Giumella.

* GIONGERE, s. *Cor.* Giungere. V.

GIORGERIA. V. Bravura, valentia.

GIORNALE, s. m. Libro, nel quale dì per dì si notano alcune partite de' negozj delle botteghe, o casa, per comodo di scrittura. *Livre journal.* §. Per quel libro ove di per dì si notano i fatti pubblici, detto altrimenti Diario. *Journal.* In significazion più ampia si potrebbe anche dire. *Memoires.*

GIORNALE, add. d'ogni g. *Scen. eric.* Diurno, cotidiano, di giorno. *Diurne; quotidien; de chaque jour.*

GIORNALETTO, s. m. Dim. di giornale. *Petit journal.*

GIORNALIÈRE, s. m. *Scenev.* Che lavora a giornata; Operajo. *Homme de travail; journalier; travaillant à la journée.*

GIORNALIÈRO, RA, add. Di ciascun giorno, che passa, o si muta a ciascun dì. *Journalier; qui se fait, qui arrive chaque jour; inégal; sujet à changer; qui varie.*

GIORNALISTA, s. m. *Voce dell'uso.* Scrittore de' giornali letterarj. *Journaliste.*

GIORNALMENTE, avv. In ciascun dì, di giorno in giorno. *Journellement; tous les jours; de jour en jour; à la journée.*

GIORNATA, s. f. Termine d'un giorno, ma più propriamente Quello spazio di tempo, che trascorre dal levarsi del letto, e'l coricarsi. *Journée.* §. Per lo cammino, che si fa in un giorno. *Journée; le chemin qu'on fait d'un jour.* §. A gran giornate, posto avv. vale Con gran celerità. *A grandes journées.* §. La morte vien dietro a gran giornate. §. Per Battaglia campale. *Journée; jour de bataille; la bataille même.* §. Far giornata, si dice del Venire due eserciti a battaglia campale. *Donner bataille, livrer bataille; présenter la bataille.* §. Alla giornata, e a giornata, posti avv. vagliono Giornalmente. V. §. Di giornata in giornata, lo stesso che Di giorno in giorno. V. Giorno.

GIORNATELLA, s. f. *Bemb.* Piccola giornata, e qui. Giornata perduta in baie. *Journée perdue; journée qu'on a passée en s'amusant à des bagatelles.*

GIORNEA, s. f. Spezie di velle da uomo. *Habit d'homme.* §. Per forta di sopravvelle militare. *Sorte de manteau des guerres qui était en usage autrefois.* §. Allacciarsi, cingersi, e assibbiarsi la giornea, dicesi Per intraprendere a sostenere alcuna cosa con tutta l'energia, ed efficacia. *Entreprendre quelque chose avec toute la vigueur, ou de toutes ses forces.* §. Anticamente fu dette anche per Giorno, Giornata. V.

GIORNO, s. m. Propriamente quello spazio di tempo, che il Sole fa sopra il nostro emisferio. *Jour.* §. Di giorno, posto avverb. vale Nell'andar del giorno. *Pendant le jour.* §. Giorno nero. V. Di nero. §. Giorno, per Tempo, termine, ed altri simili. *Jour.* §. A un giorno preso, vale In un giorno determinato. *Jour fixé; jour determiné.* Al giorno e fremo, vale All'ultimo tempo. *Au dernier jour; au dernier temps.* §. Farsi giorno, vale Nascere il Sole, e principiare il giorno. *Se faire jour.* Si fa giorno. *Le jour commence à paroître, à poindre.* §. A giorno, posto avv. vale Allo spuntar del giorno, all'apparir dell'alba. *Au jour; à la pointe du jour.* §. All'abbassar del giorno vale lo stesso, che Verso la sera. *Sur le soir; au Soleil couchant.* §. Far della notte giorno, vale Vegliare tutta la notte, e Far del giorno notte, vale Dormir per molto spazio del giorno. *Faire de la nuit le jour & du jour la nuit.* §. Tutto il giorno, lo stesso, che sempre. *Toujours; tous les jours.* §. Di giorno in giorno, giorno per giorno, e a giorno per giorno, posti avverb. vagliono Giornalmente, d'uno in altro giorno. *Tous les jours; de jour en jour; de plus en plus; journellement.* §. Tra giorno, vale Tra un passo, e l'altro. *Dans le jour; dans l'espace d'un.* §. Da quel giorno, vale D'allora in poi. *Dès lors.* Il giorno innanzi. *La veille.* Il giorno dopo. *Lendemain.* §. Giorno, o Di lunedì, sforzando. *Jour malheureux.* Giorno magro, o nero. *Jours maigres.*

GIOSTRA, s. f. L'armeggiar con lancia a cavallo. *Joûte; combat; carrousel.* §. Per Ischerzo, burla, e inganno. *Tour; niche; pièce.* §. Fare una giostra ad uno, vale Fargli una burla. *Jouer un tour à quelqu'un, lui faire une pièce.*

GIOSTRANTE, s. m. Che giostra. *Joûteur; combattant.*

GIOSTRÀRE, v. a. Armeggiar con lancia a cavallo. *Jouter; rompre la lance; combattre.* Ma con quello pesiero un altro giostra, detto fig. e vale Fa a gara, contrasta. V. Gara. §. Giostrare, dicesi anche del Far gite lunghe, o frequenti. *Rôder; faire des allées & des venues.* §. Per Perfezionare altrui con arte, e malignità, aggirare, ingannare. *Tromper; enjoler; surprendre.* Ho paura, che tu non mi voglii giostrare.

† GIOSTRATÒRE. V. Giostrante. §. Giostratori, *T. Mar.* Così chiamansi due pezzi di legno curvi piantati paralelli nel davanti del bastimento, per sostentare lo sperone, e che corrispondono da un erpe all'altro, di cui formano l'unione. *Jetteresux.*

GIOVAGIÒNE, s. f. *Buon. T.* Giovamento. V.

GIOVAMENTO, s. m. Il giovare. *Utilise; aide; secours; soulagement.*

GIOVANÀCCIO, s. m. Pegg. di giovane. *Jeune enfant; jeune étourdi.* §. Si dice ancora di colui, che è nell'età tra la gioventù, e la puerizia, onde non può avere ancora il discorso saldo. *Jeune homme sans expérience, à qui, si on tordoit le nez, il en sortiroit du lait.*

GIOVANÀGLIA, s. f. Moltitudine di giovani. *Jeunesse; quantité de jeunes gens.*

GIOVANASTRO, s. m. Giovane inesperto. *Jeune homme sans expérience.* V. Giovanaccio.

GIÒVANE, e GIÒVINE, s. m. e f. Che è nell'età, che segue all'adolescenza. In Francese non si direbbe giovane solo fosse, ma bisogna acquignervi *Garçon ou fille*, onde *Jeune homme ou jeune garçon; jeune fille ou jeune femme.* Giovane tenerella. *Tendrion.*

GIÒVANE, e GIÒVINE, add. d'ogni g. Che è sul fior dell'esser suo, che è in gioventù. *Jeune; tendre.* Dicesi delle persone, e delle cose. Giovane uomo, giovani tanti.

GIOVANEGGIÀRE, v. n. *Salvin.* Operare giovanilmente, far da giovine. *Agir en jeune homme; faire des choses de jeune homme.*

GIOVANELLO. V. Giovanetto.

GIOVANESCO. V. Giovanile.

GIOVANETTINO, NA, add. Dim. di giovanetto. *Jeune; juvenceau.*

GIOVANETTO, ETTA, add. Dim. di giovane, quasi fanciullo. *Jeune homme; tout jeune; juvenceau; jeune.* §. Per simil. Il giovanetto tempo, la giovanetta età, e vale il primo tempo, il fior degli anni. *Le premier âge; la jeunesse.*

GIOVANEZZA, GIOVENEZZA, e GIOVINEZZA, s. f. Affratto di giovane, età che siegue all'adolescenza. *Jeunesse.* §. Avvertasi, che in tutti i derivati si usa generalmente va, ve, vi.

GIOVANÍLE, add. d'ogni g. Giovenile.

GIOVANILÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di giovanile. *Très-puérile; qui est tout-à-fait propre aux enfans ou à des enfans.*

GIOVANILMENTE, e GIOVENILMENTE, avv. Da giovane, a guisa di giovane. *En jeune homme.*

GIOVANÍSSIMO, MA, add. Sup. di giovane. *Tout à fait jeune.*

* GIOVANITÙDINE. V. Gioventù.

GIOVANÒNE, s. m. *Buon. T.* Accresciti. di giovane. *Grand jeune homme.*

GIOVANOTTO, e GIOVINOTTO, s. m. Accresc. di giovane, benchè in uso, non per dimostrare maggior gioventù, e più fresca età, ma bensì per accennare maggior vigore di forze, e più robustezza di corpo. *Un beau jeune homme vigoureux.*

→GIOVARE, v. a. Dare ajuto, far utile, far pro; contrario di Nuocere. *Aider; etre utile; faire du bien; profiter; servir; valoir.* Usasi anche al neutr. e neutr. p. §. Per Dilettare, piacere. *Plaire, agréer; faire plaisir; être agréable.* §. In modo prov. Solleciare dove ne giova, vale Fare appunto quel, che un desidera. V. Solleciare. §. Giovarsi d'alcuna cosa, vale Servirsene, prenderne giovamento. *Se servir de quelque chose, en tirer avantage.* §. Fare a giova giova, vale Ajutarsi l'un l'altro. *S'aider réciproquement; s'entr'aider.*

GIOVATIVO, VA, add. Da giovare, che giova. *Utile, salutaire, propre, bon à quelque chose; profitable; avantageux.*

GIOVÀTO, TA, add. Da Giovare. V.

GIOVATÒRE, s. m. Che giova. *Qui est utile; qui aide; secourable.*

GIOVATRICE, s. f. Che giova. *Secourable; qui aide.*

GIOVEDÌ, s. m. Il quinto giorno della settimana. *Jeudi.*

GIOVENCA, s. f. La fem. di giovenco. *Génisse; génisse; jeune vache qui n'a point p ree.* §. Per Donna, detto per ingiuria, denotando femmina di mondo. *Louve.* V. Meretrice.

GIOVENCO, s. m. Bue giovane. *Taureau; bouvillon.*

GIOVENETTA, s. f. *Petr. frott.* Vedi, e scrivi Giovanetta.

GIOVENETTO, s. m. *Petr. canz.* Vedi, e scrivi Giovanetto.

GIOVENEZZA. V. Giovanezza.

GIOVENÍLE, e GIOVANÍLE, add. d'ogni g. Da giovane, di giovane. *De jeune homme; de jeunesse.* Età giovenile. *Jeunesse.*

GIOVENILMENTE. V. Giovanilmente.

GIOVENTÙ, GIOVENTÙDE, GIOVENTÙTE, e GIOVENTÙDINE, s. f. Giovanezza. *Jeunesse.* §. Fig. vale La prima età, o il primo tempo di checchessia. *Jeunesse; le premier âge; le premier temps.* O primavera gioventù dell'anno. §. Per Quantità, e moltitudine di giovani. Giovenaglia. *Jeunesse.* Tutta la gioventù Romana.

GIOVEVÒLE, add. V. Giovativo.

GIOVEVOLEZZA. V. Utilità.

GIOVEVOLÍSSIMO, MA, add. Superl. di giovevole. *Très utile, &c.*

GIOVEVOLMENTE, avv. Con giovamento. *Utilement; avantageusement; avec profit.*

GIOVIÀLE, add. d'ogni g. Di Giove. *De Jupiter.* §. Per Benigno, piacevole. *Joyial; gai; joyeux.* Viso gioviale.

GIOVIALITÀ, s. f. *Accad. Cr.* Affratto di gioviale, allegria, piacevolezza, benignità. *Gaieté; joie.*

GIOVIALÒNE, add. *Fed.* Accresc. di gioviale, per Piacevole. *Très enjoué; très-gai; très-agréable; très-plaisant.*

GIOVINASTRO, s. m. *Red.* Giovanastro, Giovanaccio. V.

GIOVINCELLO. V. Giovanettino.

GIÒVINE. V. Giovane.

GIOVINELLO. V. Giovanetto.

GIOVINETTA, s. f. *Tass. Amint.* Giovanetta. V.

GIOVINETTO, e GIOVINEZZA. V. Giovanetto, Giovanezza.

GIOVINÍLE, add. *Cr. N.* Lo stesso, che giovanile, ma meno usato. V. Giovanile.

GIOVININO, NA, add. Di giovine, giovenile. *De jeune homme.* V. Giovenile.

GIOVINOTTO, OTTA. V. Giovanotto.

GIRACÀPO, s. m. *Cr. N.* Capogiro. *Vertige; tournoiement de tête.*

GIRÀCO, s. m. Nome particolare di sorta di fiore. *Sorte de fleur.*

GIRAFFA, s. f. Animal quadrupede da cavalcare; la sua pelle è chiazzata di macchie come il leopardo: ha il collo, e le gambe dinanzi lunghe come il cammello: quelle di dietro sono più corte. *Girafe; Cameleopard.*

GIRAMENTO, s. m. Volubilità, rivolgimento, andamento in giro. *Tour; tournoiement; l'action de tournoyer; mouvement circulaire.* §. Giramento di capo, Vertigine. V. ¶. Giramento, per Giratà. V.

GIRÀNDOLA, s. f. Ruota composta di fuochi lavorati, che gira, appiccandovi il fuoco. *Girandole; girande.* §. Per metal. Aggiramento, intrigo. *Detour; labyrinthe; grand embarras.* §. Per simil. Giro, moto in giro. *Tour; mouvement en rond; mouvement circulaire; tournoiement.* §. Fig. Dare fuoco alla girandola, vale Risolvere, cominciare qualche cosa, intorno alla quale altri fia stato qualche tempo in dubbio, esserne il principale autore. *Donner le feu à la machine.*

GIRANDOLÀRE. V. Fantasticare, e Girovagare.

GIRANDOLÈTTA, s. f. Dim. di girandola. *Petite girandole ou girandolette.*

† GIRANDOLÒNO, s. m. Cervello fatto a orinoli; mulin da vento, banderuola. *Leger; inconstant; girouette; qui souve à tout vent comme une girouette.*

GIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che gira. *Tournant; roulant; qui tourne; qui tournoie.*

† §. Girante, s. m. *T. Mar.* Palo fitto in terra, che porta una palanca, sopra cui i battellanti passando la corda tirano il bastimento. *Tourane.*

GIRÀRE, s. m. L'atto dello di girare, Giratà, Giro, Giramento. V. §. In un girar del Sole, vale In un giorno. *Dans un jour.*

GIRÀRE, v. neutr., e neutr. p. Roteare, andar, o muoversi in giro. *Tourner, rouler, se mouvoir en rond; tournoyer; pirouetter; wheder; roupiller; aller en tournant.* §. Girare, v. att. Rivolgere, muovere in giro. *Tournoyer; rouler, mouvoir en rond, en tournoyant; tourner à l'entour; faire circuler.* §. Per Circondare. *Parcourir, entourer.* Quanto il sol gira. Girare il mondo. §. Girare attorno, Andar girando in qua, e in là. *Rôder; rôder sur le long du jour; courir çà & là.* ¶. Girare, per Aver circuito. *Embrasser; avoir de circuit.* Quanto gira il palazzo. ¶. Per Volgere. *Tourner; rouler.* Occhi miei lassi, mentre ch'io vi giro. ¶. Girar un mostaccione, uno schiaffo, una bastonata, e simili, vagliono Dare uno schiaffo, un pugno. *Donner un soufflet, un coup de poing.* §. Girare largo a' canti, vale Guardarsi, star cauto. *Prendre garde; se regarder autour.* §. Girar i danari ad uno, vale Affegnarli in pagamento. *Faire un transport.* I Mercadanti dicono più volentieri, *Virer; faire un virement de parties.* §. Girarsi nella memoria, vale Ricordarsi. V. §. Fare a girare colle rocchelle. V. Rocchella. §. Girar assolut. lo stesso, che Dar la volta al canto, impazzare. *Rêver; extravaguer; avoir de vertiges; radoter; devenir fou.*

GIRASÒLE, s. m. Pianta nota, detta così da ciò che alcuni han creduto, che il suo fiore si volga sempre

per verso l'occhio del Sole. *Tournesol; héliotrope; herbe aux verrues; crème d'iris.* V. è anche chi la chiama *Giaggiolo.* §. Per una spezie di pietra preziosa, che cambia di colore secondo le varie riflessioni della luce. *Girasol.*

GIRATA, s. f. Revoluzione, voltata. *Tour; revolution.* §. Giratà, o giramento, dicono i *Mercatanti.* *Tirer dans.* *Tirement.*

GIRATIVO. V. Circolare.

GIRAVOLTA, s. f. Movimento in giro, via fatta in giro. *Tour; tournoiement; mouvement fait sur soi-même; tours & retours; courbes.* ☞. Dare una giravolta, vale Andare alquanto attorno. *Faire un petit tour; faire une petite promenade.*

GIRAZIONE, s. f. V. Giramento.

GIRE, v. n. Andare, ma è più del verso, che della prosa. *Aller.* V. Andare. §. Girò, *Dant.* per Mirò, che anche dicesi Andaffene. *Mourir; s'en aller.*

GIRELLA, s. f. Una piccola ruota per le pi-[illegible] Legno, o di ferro. *Poulie; roulette, petite roue.* §. Dar nelle girelle, modo basso, vale Impazzire. V.

GIRELLÁJO, s. m. Che ha, o fa le girelle. *Qui fait des poulies, des roulettes.* §. Per Vouble, e Bravaccio. *Leger, inconstant, irrequiet, qui tourne à tout vent comme une girouette.*

GIRELLETTA, s. f. Dim. di Girella. *Petite poulie; roulette.*

GIRELLINA, s. f. Cr. N. Lo stesso che Girelletta. V.

GIRELLO, s. m. Cerchetto. *Petit cercle.* §. Per Falda, che congiunta al mantello d'altre sopra l'armadura. *Taffetas.* §. È anche il cartoccio, ovvero, a chi fieno rinnovate le fiorite, e il gambo, e la cuticetto per vivanda. *Coul d'artichaut.*

GIREVOLE, add. d'ogni s. Atto a girare, che gira, voltabile. *Mobile, sur un tourner, de tour.* È se ne van dove un giro vi calle, ec. V. Tu fai le ruote a fa di bella, nel Vocabolario. *Inconstant, leger, inconstant, changeant, mobile, versatile.*

GIREVOLMENTE, avv. Comm. In atto, in modo girevole. *En tournant, en tournoyant.*

GIRFALCO, e GERFALCO, e GIRIFALCO, s. m. Spezie di falcone. *Gerfaut, oiseau de proie.*

GIRILONDO, Dim. add. Che gira in tondo, tondo. Girotonda piazza. *Place ronde.*

GIRLO, s. m. Fregio. Sorta di dado legnato con lettere su i quattro lati, con una punta, e perno, e go per farlo girare. *Toupin.*

GIRO, s. m. Circuito. *Tour, circuit.* §. Per Rivolgimento. *Tournoiement, mouvement circulaire, revolution, e revolution.* Fa tondo di Pianeti. *Revolution.* Giro d'occhi. *Roulement d'yeux.* §. Giro per Giratà. V. §. Giro, per Piega fatta ad una gonnella, o simili, che anche dicesi Balta. *Pressis.* §. Giro di gomma. *Tour.* Mamarigio. Dicesi d'ogni avvolgimento di una gomma ravvolta intorno un'altopero. *Rouleau.* Andar a giro. §. In giro, avv. Intorno intorno. *A la ronde.* *Tout autour, circulairement.*

GIROMANZIA, s. f. *T. dell'Antichità.* Sorta d'indovinamento, che si faceva movendosi in giro. *Giromancie.*

GIROMETTA, s. m. *Lali. ec.* Sorta di canzone toscana. *Sorte de chanson en refrain de chanson paysanne.*

GIRONDA, s. f. *Red.* Spezie di strumento musicale, lo stesso che Chirondà. V.

GIRONE, s. m. Andare, di giro, giro grande. *Un grand tour; un grand circuit.* ☞. Per Cerchio, ugualmente. V. §. Girone di vento, vale Turbine. V. §. Andar a girone, vale Andar tenza taper dove. *Aller sans savoir où.* V. Andar. §. Vale anche Andare in tonda. *Faire la ronde.*

GIRONZARE, v. n. *Red.* Andar girone, girando, lare. *Crever, mourir, aller & venir sans objet à son tour, et tout le long du jour.*

GIROTTA, s. f. *T. Manifatture.* Lo stesso, che Bandella. *Gir, sorte, cadre.*

GIROVAGO, s. m. add. Girovaghi. Vagabondo, Errante. *Vagabond.* §. Dicesi fuori Dicesi d'ora frequente di Monaci, i quali a [illegible] tenza di Conventi, andavano girando di monastero in monastero. *Gironvagabond.*

GISOLETTE, *T. Musica.* Voce con cui si esprime la nota di f. l. *Gisolette.*

GIT, s. m. Sorta di triangolo, la erba, che porta il medesimo nome, e anche detta Nigella, Melantro, Gittagione, e volgarmente Gittemme, e dal Matthiolo, Gittone. *Semence de Nielle.* V. Gittagione.

GITA, s. f. Verbale da gire. Andata. *Voyage, course; marche; course.* §. Andarle in gite, proprie che dicesi dell'Andar attorno senza concludere quello per cui si va. *Perdre les pas, les peines, les jours.* §. Far gita, affol. vale Far esercizio. *Se promener; se tenir en mouvement, en exercice.*

GITTAGIONE, e GITTERONE, s. m. Sorta d'erba, che nasce tra'l grano, e tra la fiedda, e tra fecale, e produce un seme nero, e quasi triangolo, che si chiama Git. *Nielle romaine; faux cumin.* V. Git.

GITTAMENTO, e GETTAMENTO, s. m. Il gittare. *Jet, l'action de jeter.*

GITTARE. V. Gettare.

GITTATA, s. f. V. Gettamento. §. A una gittata di mano, di pietra, e simili, vale Quanto si può trarre con mano. *A un jet de pierre.* ☞. Per la terra gittata dalla fossa, e gittata fuor' orlo di detta fossa. *Jeffiles, terre de terre.*

GITTATO, GITTATORE. V. Gettato, Gettatore.

GITTERÒNE. V. Gittagione.

GITTO. V. Getto. §. A getto, vale Appunto, a dirittura. *Exactement, precisément au jeffet.*

GITTONE. V. Gittagione, e Git.

GIU, e GIUE. Avv. di luogo contrario di su, e vale A basso, a fondo. *En bas; à bas; vers le bas.* §. Per quel luogo, l'anima, la piazza, e simili, vale Deporre, Lasciare, ec. V. §. Mandar giù. Andar Inchiuri ec. V. §. Gittar vale Tuttare, comparare, non esser turpe e fiat mento. *Acheter, dépensier, jeffiter.* §. Andar giù. V. per Rovinare. Declinare. V. §. Tirò giù [illegible] vale Deporre, lasciar disperare, [illegible] *Quitter, cesser, s'abstenir; se défaire.* §. Lasciar correr l'acqua al mulino, vale Andar la cosa come debbe. *Laisser couler l'eau.*

GIUBBA, s. f. Veste così da uomo, come da donna per tener di fuori. *Veste au comme de d'homme, et de femme.* §. Giubba [illegible] Fanno Pertiche, e le cinome, [illegible] contorni di fiore, e cavrina, e ad altre [illegible] *Crinière.*

GIUBBATO, TA, add. d'ogni s. Che ha giubbe, che ha [illegible] *Qui a des jupes.*

GIUBBERELLO. V. Giubbocello. ☞. Per [illegible] eminente. V. Mantecello.

GIUBBETTA. V. Giubetto.

GIUBBETTINO. V. Giubbocello.

GIUBBETTO, s. m. L. [illegible] che Giubbone. V. ☞ GIUBBETTO. s. m. e GIUBBETTE. s. f. pi. [illegible] V. §. Andare a le giubbette, per [illegible] le [illegible] e gergo. *Être pendu, être de bois, se [illegible] au gibet, être [illegible] de potence.*

GIUBBILAMENTO, s. m. Fattica. Giubbilazione. Giubbilo. V. [illegible]

GIUBBILANTE, add. d'ogni s. Cr. N. Che [illegible] *Qui [illegible] transporté de joie.*

GIUBBILARE, GIUBBILATORE, GIUBBILAZIONE, GIUBBILIO. V. Giubbilante, Giubbilamento, Gioja.

GIUBBILEO, s. m. Piena, vem Tempo di [illegible] poccat, concilio dal Pontefice [illegible] *Jubilé.* §. Far giubbileo, vale Far [illegible] la di [illegible] *Tous pardonner, pardonner.* Per [illegible] Giubbilo, [illegible] *Jubilé.*

GIUBBILO, s. m. V. Giubbilo.

GIUBBILOSO, SA, add. d'ogni s. Giubbilante. *Transporté de joie.* V. Giubbilante.

GIUBBONCELLO. s. m. Dim. di Giubbone. V.

GIUBBONINO, s. f. *Sorte d'oiseau; [illegible] ec. [illegible] Oiseau.*

GIUBBONE, s. m. Veste diretta, che [illegible] Giubbe, alla quale s'allacciano le calze. *Pourpoint, [illegible] chemisette.* §. Giubbone [illegible] Giubbone, dicesi per Giubbetta [illegible] di [illegible] e vale Corrente in petto. V. Giubbetto, [illegible] *Brette.*

• GIUBBUANZA. V. Giubbilamento.

GIUBBUARE, v. n. Far festa, [illegible] *Se réjouir, se divertir, se [illegible].*

GIUBBUARE, add. m. Mi [illegible] Dicesi [illegible] *Qui [illegible] transporté de joie.*

GIUBBUARÒRE, s. m. Che [illegible] *Qui [illegible] transporté de joie.*

GIUBBUARÒRE, s. m. Che [illegible] *Qui [illegible] transporté de joie.*

GIUBBUARÙNE, s. f. } Festa, [illegible] GIUBBUILO, s. m. } [illegible] GIUBBUILO, s. m. } [illegible] *Réjouissance, [illegible] de joie.*

GIUCANTE, e GIOCANTE, add. d'ogni s. Che [illegible] *Qui [illegible] amusante.*

GIUCARE, e GIOCARE, v. n. Amchia. Giuocare, giuocare, e [illegible] *Jouer.* [illegible] *Jouer, [illegible] qui [illegible] jouer, [illegible] s'amuser.* §. Per [illegible] Giucare. *Bouer, Tirer.* Per mettere pegni, per [illegible] *Jouer.* §. Giucare, vale Giucarsi. *Jouer, [illegible] faire, hasard, [illegible] pour.* §. Ben [illegible] *Jouer.* §. Giucar alla [illegible] vale Intendere inaspettatamente. *Frapper, [illegible] au [illegible] à l'improvisti, [illegible] au [illegible].* §. Giucar alle pugna. *Battre, [illegible] à coups de poings.* §. Giucar d'armata, vale Fare [illegible] [illegible] *Jouer à la [illegible].* §. Giucar di [illegible] *Jouer, [illegible] à [illegible].* §. Giucar di [illegible] vale Fare [illegible] *Jouer, [illegible] à [illegible].* §. Giucar di

GIUDICIARIAMENTE, avv. *T. de' Legisti*. In modo giudiciario. V. Giudicialmente.

GIUDICIÀRIO, IA, add. Che pertiene a giudice, o a giudicio. *Judiciaire*. V. Giudiciale. §. Chiamasi Astrologia giudiciaria, l'Arte di giudicar delle cose future, per via degli astri. *Astrologie judiciaire*.

GIUDÍCIO, e GIUDÌZIO, s.m. Luogo dove si giudica. *Tribunal; siège; audience*. §. Per Determinazione del giudicare, e dell'inguido, sentenza. *Jugement; sentence; arrêt; décision*. §. Parere, opinione, providenza. *Jugement; opinion; avis; raisonnement; providence; sentiment*. §. Giudicio, s'usa pure ofsonnemente per Senno, cervello. *Jugement; sagesse; prudence; esprit*. Uomo di giudizio. *Homme d'esprit, de bon jugement*. Abbiare giudicio. *Avoir sage, prudent*. §. Mettersi in giudicio, per Mettersi in Giudice per ischerno. *Mettre en Juge*.

GIUDICIOSAMENTE, e GIUDIZIOSAMENTE, avv. Con giudicio. *Judicieusement; prudemment; sagement; avec jugement ou discernement; Jugement; sentencieusement*.

GIUDICIOSISSIMAMENTE, avv. sup. di Giudicioso. *Très-judicieusement; très-sagement*. V. Giudiciosamente.

GIUDICIOSISSIMO, MA, add. Sup. di giudizioso. *Très judicieux, &c.*

GIUDICÍOSO, e GIUDIZIÓSO, SA, add. Che ha giudicio. *Sage; sensé; judicieux, prudent; avisé; de bon sens; qui a le jugement bon; qui se conduit avec sagesse, avec jugement*. §. Diceſi anche delle cose, come Ragionamento, opera giudiciosa, vale a dire fatta con giudicio. *Raisonnement, ouvrage judicieux, fait avec jugement*.

GIUDIZIALE, GIUDIZIÁRIO, GIUDÌZIO, GIUDIZIOSAMENTE, GIUDIZIÓSO, GIUDIZIOSISSIMO. V. Giudiciale, Giudiciario, &c.

GIUDIZIALMENTE, avverb. *Vole. It.* Giudicialmente. V.

GIUDIZIOSISSIMAMENTE, avverb. *Red.* Superl. di Giudiziosamente. *Très judicieusement; très-sagement*.

* GIUGANTE, GIUGANTESSA. V. Gigante, Gigantessa.

GIUGERO, s. m. Jugero. Misura di campo, che equivale a circa cento pertiche di superficie. *Arpent*.

* GIUGGIÀRE. V. Giudicare.

GIUGGIOLA, s. f. Frutto del giuggiolo. *Jujube*.

GIUGGIOLÈNA. V. Sciamo.

GIUGGIOLÍNO, Aggiunto di colore di giuggiola, ch'è tra giallo, e rosso. *Couleur de jujube*. §. Per fatto di giuggiole, come Sciroppo giuggiolino. *Sirop de jujubes*.

GIUGGIULO, s. m. Albero ignoto ne' paesi fredi: le sue foglie sono piccole, e giallicce, il suo legno è tortuoso, e armato di forti spine: Produce un frutto, che si chiama giuggiola, quasi simile all'olive, mentre è verde, le non che è un po' fiacciato dalla parte del gambo: maturando rosseggia, e diviene dolce. *Jujubier*. In Provenza, dove quest'albero è assai comune, si chiama, *Gigoulier*. §. prov. Quando il Giuggiolo si veste, e tu ti spogli, e quando c'ei spoglia, tu ti vesti: e vale, che per la salute è buona regola tardare ad alleggerirsi di vesti, e anticipare ad aggravarsene; perchè quest'albero è l'ultimo a mettere, e l'primo a perdere le foglie. *On le dit de ceux qui prennent trop de précaution pour se garantir du froid, qui sont frodeux-tenx*.

GIUGNERE, e GIUNGERE, in significato neutr. Arrivare in un luogo, condursi, pervenire. *Venir; arriver; parvenir*. Giugnere a riva, o in porto. *Surgir; aborder*. V. Approdare. §. Giugnersi, n. p. Congiugnersi. *Se joindre; s'allier*. Si posano giugnere, e imparentar con voi. §. In significato. Congiungere, Accoſtare, Unire. V. §. Per Arrivare, colpire. *Atteindre*. §. Per Trovare, acchiappare, sorprendere. *Joindre; attraper; atteindre; trouver; surprendre*. §. Per Accrescere, aggiungere. *Joindre; ajouter*. §. Per Indurre, ridurre. *Emmener; conduire; persuader*. E lo giunse a tanto, ch'e la fece vestire. §. Per Giuntare, fraudare, ingannare, gabbare, trappolare. *Attraper; tromper; surprendre*. Non ti lasciar mai giugnere. §. Giugnere alla schiaccia, o al canto, o al boccone checchessia, vale incalappiarlo, farlo prigione, prenderlo ad incanno. *Attraper; empaisonner; prendre dans ses filets; faire donner dans un piège*. §. Giugnere, *Cr. N.* Per mettere il giogo a' buoi, aggiogare. *Atteler les bœufs à la charrue*.

GIUGNIMENTO, e GIUNGIMENTO, s. m. Il giugnere. *Jonction; liaison; attache; lien; accoplement; conjonction, connexion; union; l'action de joindre*.

GIUGNO, s. m. Nome di mese, ed è il stesso, secondo la Chiesa. *Juin*.

GIULÀDRO, s. m. Forse lo stesso, che Giullare. V.

GIULÈ, s. m. Sorta di giuoco di carte. §. Giulè, *Monosi*. Per la fonniglianza di due carte nel giuoco, che anche Gilè diceſi comunemente. *Gile*.

GIULEBBARE, v. a. *Magal.* Cuocere, a forma di giulebbe. *Cuire jusqu'à la consistance de julep*.

GIULEBBÀTO, add. Cotto a forma di giulebbe. *Cuit à la façon de julep; confit*.

GIULEBBE, e GIULEBBO, s. m. Bevanda composta di zucchero, e di acqua comune, o stillata, e di fiori d'erbe, o di pomi, e chiarita con albume d'uovo. *Julep*.

GIULECCO, s. m. Spezie di vesta da schiavi, e galeotti. *Cape de Beam*.

GIULEÒNE, s. m. *Mancf.* Sonniglianza di tre carte, nel giuoco. *Tricon*.

GIULIÀNA, s. f. *T. de' Botanici*, Sorta di pianta altrimenti detta Eſperide, e Viola matronale. *Julienne*.

GIULIÀNO, *T. della Cronologia*. Aggiunto di periodo. V. Periodo.

* GIULIANZA, s. f. Giulività. V.

GIÙLO, s. m. Sorta di moneta in Roma, ed in Toscana di incirca sei soldi di Francia, così detta dal nome di Giulio II. e chiamasi anche mezzo paolo. *Jule*. §. Giulio, disse il *Sannazzaro* alla latina, per Luglio. *Juillet*.

* GIULIO. V. Giulivo.

GIULIVAMENTE, avv. Allegramente. *Joyeusement, gaiement; avec gaiete; avec joie*.

GIULIVETTO, TA, add. Dim. di Giulivo. *Joyeux; gai; enjoué; réjoui*.

GIULIVÍSSIMO, MA, add. Sup. di giulivo. *Très joyeux, &c.*

GIULIVITÀ, GIULIVITÀDE, GIULIVITÀTE, s. f. Affatto di giulivo, allegrezza. *Gaiete; réjouissance; joie*.

GIULÍVO, VA, add. Lieto, contento, festivo. *Joyeux; gai; content; satisfait; rempli de joie*.

* GIULLARE, e GIULLÀRO, s. m. Presso gli antichi anche giullaro, buffone. *Bouffon; tabarin; saltimbanque*.

* GIULLARESCO, CA, add. Da giullare, buffonesco. *De bouffon*.

* GIULLERÍA, s. f. Buffonerìa.

GIUMELLA, e GIOMELLA, s. f. Sorta di misura, ed è tanto, quanto cape nel concavo d'ambe le mani per lo lungo accoſtate insieme. *Jointee; ce que les deux mains ensemble peuvent contenir*.

* GIUMENTIÈRE, s. m. Che ha in custodia i giumenti. *Celui qui garde, qui a soin des haras*.

GIUMENTA, s. f. Cavalla. V. Giumento.

GIUMENTO, s. m. Cavallo, o altra bestia da soma. *Bete de somme; bete de charge; sommier*. ¶. Giumenta. *Cavale; jument*. §. Giumenta figur. diceſi di femmina disonesta. *Femme de bordée, dame donne à la debauche; sotte; vilaine*. §. Legar la giumenta, vale Attaccar un sonno profondissimo. *Dormir profondement*.

* GIUNARE. V. Digiunare.

GIUNCAJA, s. f. Luogo pieno di piante di giunchi. *Lieu plein de jncs; lieu où croissent les jncs*.

GIUNCÀRE, v. a. Coprire, o aspergere di giunchi. *Joncher; couvrir, ou parsemer de jncs*. §. Generalmente si piglia per lo spargere d'ogni sorta di erbe, o di fiori. *Joncher; parsemer de fleurs, de feuillages, de branches vertes*.

GIUNCÀTA, s. f. Latte rappreſo, che senza insalare si pon tra giunchi, o tra le foglie di felci, o d'altro, dalle quali viene anche detta felciata. *Jonchée*.

GIUNCÀTO, TA, add. Da giuncare. *Jonché; couvert de jncs*.

GIUNCHÈTO. V. Giuncaja.

GIUNCHIGLIA, s. f. Fior giallo, odorosissimo, che nasce da bulbo alla primavera. *Jonquille*.

GIUNCO, s. m. Pianta nota, che fa presso all'acqua, similissima alla ginestra, ma non fa fusto. *Jonc*. §. Giunco odorato, sorta di pianta, che nasce ne' luoghi palludosi, la cui radice è odorosa, e salutifera nella Medicina. *Sorcher*. ¶. Cercar, o far nascere il nodo nel giunco, andar cercando quel, che non si può trovare, suscitar difficoltà. *Chercher midi à quatorze heures*.

GIUNCOSO, SA, add. Che ha giunchi. *Jonché; plein de jncs*.

GIUNGERE, e GIUNGIMENTO. V. Giugnere, Giugnimento.

GIUNIBÈRO, *Sannazz.* Lo stesso, che Ginepro. V.

GIÙNIO, s. m. Voc. Lat. *Buon. Fior.* Giugno. *Juin*.

GIUNÍPERO, s. m. *Sannazz.* Ginepro. V.

GIUNTA, s. f. Verbale da giungere, il giugnere, l'arrivo. *Arrivée; abord*. Parlandosi dell'arrivo di mercanzie in porto, *Arrivage*. Oggidì più propriamente anche, *Arrivée*. §. Per Accrescimento, e aggiunta. *Augmentation; addition; accroissement; surplus; surcroît; surcharge*. §. Per quello, che si dà per soprappiù fatto il mercato. *Le par dessus*. Il parlandosi di misure, si dice anche *Le comble; le bonne mesure*. §. È più la giunta, che la derrata, *prov.* e si dice di quelle cose, nelle quali è più l'accessorio, che il principale. *Le surplus vaut mieux que le principal*. §. A prima giunta, poìto avv. vale Sul bel principio. *D'abord; dès le premier instant; au commencement; de prime abord; du premier abord; tout d'abord*. §. Giunta, *Salvin*. Per Posta di Assemblea, o Magistrato. *Nom d'un Tribunal*. §. Giunta, per Giuntura. V.

GIUNTAMENTE, avv. l'*olg. It.* Congiuntamente, Unitamente. V.

GIUNTÀRE. V. Ingannare.

GIUNTÀTO, TA, add. *Lor. Med.* Che è di buone giunture. *Qui a de bonnes, de fortes jointures*. §. Cavallo giuntato, lungo, *T. della Cavallerizza*. Diceſi di cavallo, che ha le gambe lunghe. *Cheval clamponnier, ou clapponnier*.

GIUNTATÓRE, s. m. Che giunta, Barattiere, Furbo, Truffatore. V. *Trompeur*.

GIUNTERÍA, s. f. Truffarla, Barattarìa, Magìa.

GIUNTO, s. m. Sciolerìa, Inganno, Frode. V.

GIUNTO, TA, add. Da giungere. *Joint, &c.* §. A man giunte, avv. Con atto supplichevole. *A mains jointes*. §. Per Venuto, arrivato. V. *Pris; saisi; arrivé; atteint*. §. Per Ingannato. *Attrapé; trompé; surpris artificieusement*.

GIUNTÚRA, s. f. Congiuntura, commessura, commettitura. *Jointure; joint; articulation*. ¶. Per Congiunzione. *Liaison*.

GIUOCACCHIÀRE, v. n. Giuocar di poco, o di rado. *Jouer peu, ou rarement*.

GIUOCACCIO, s. m. Pegg. di giuoco. *Mauvais jeu*. §. Per Atto sconcio, e villano. *Mauvaise manière; manière rude, vilaine, grossière; vilain jeu; jeu de vilain*.

GIUOCANTE, GIUOCARE, GIUOCATÓRE. V. Giucante, Giucare, Giucatore. §. Giuocare, *Cr. N.* Giuocar di buono, vale Operar con lealtà. *Faire quelque chose de bonne sorte, avec franchise, sans fraude; prendre ou gagner de bonne sorte*.

GIUOCHEVÒLE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Giocoso. V.

GIUOCATORÒNE, s. m. *Magal.* Accresc. di giuocatore. *Joueur de profession*.

GIUÒCO, s. m. Da giuocare. Il giuocare. *Jeu*. §. Per Pelleggiamento, lezìzia, trattenimento allegro. *Jeu; fête; divertissement, recreation*. §. Per Beffe, scherno, burla, trafullo. *Jeu; raillerie; badinage; fête*. §. Giuoco prendesi anche universalmente per Ogni fatto, o operazione. *L'affaire; la chose; le jeu, l'action*. Nafcosi si dette a vedere quello, a che l'giuoco dovea riuscire. §. Giuoco, per Arte, o Artificio. *Art; artifice*. Delle magiche frodi seppe il giuoco. §. Per modo di fare, e di procedere, che si dice anche Modo, e verso. *Manière, façon de faire, d'agir*. Da ora innanzi tra noi sia divisa la compagnia, se tu non muti giuoco. ¶. Ogni bel giuoco, vuol durar poco, o rincrescere, e vale che non si debbono continuare gli scherzi, ma tornare al convenevole. *Le trop ennuye*. §. Giuoco di poche tavole, si dice di faccenda da sbrigarsene presto, e agevolmente. *Affaire de peu de chose, de peu de conséquence*. ¶. Partirsi, o levarsi da giuoco, vale Levarsene, non fe ne voler più intrigare, abbandonar l'impresa. *Quitter la partie; ne vouloir plus se mêler de quelque chose*. §. A giuoco, posto avv. vale Per baja, per burla. *Par jeu; par manière de jeu; pour rire; pour s'amuser; en badinant*. §. Invitar uno al fuo giuoco, vale Chiamar uno a fare alcuna cosa, che sia di sua professione, o gusto. *Demander quelqu'un pour faire quelque chose qui lui plaît, qui est de son goût, de son métier*. §. Pigliarsi giuoco, schernire, burlare, deridere, prendersi gusto, o piacere. *Se mettre de quelqu'un, le bafouer, le jouer*. ¶. Giuoco di mano, vale Bagattella. *Tour de passe-passe; bagatelle; jeu de main*. §. Giuoco d'amore, per L'atto venereo. *Conjonction charnelle*. §. Badare al giuoco, vale Attendere con applicazione al negozio, o professione, che si ha tra mano. *Faire attention à ce qu'on fait*. §. Volare a giuoco. V. Sorare. §. Aver bel giuoco, vale Aver tanto in mano da poter giuocare, secondo le buone regole, colla speranza di vincere. *Avoir beau jeu en main*.

GIUOCOFÓRZA, V. Necessità.

GIUOCOLARE, f. m. V. Giocolare.

GIUOCOLÀRE, v. n. Muoversi a modo di chi fa giuochi. *Folâtrer; jouer; gesticuler*. §. Per far lezzi. V. Lezzo.

GIUOCOLATÓRE, f. m. Chi giuocola. V. Giocolatore.

GIUOCOLÍNO, f. m. *Magal.* Dim. di giuoco, giochetto. *Petit jeu; badinage*.

GIUPPA, f. f. *Cr. N.* Lo stesso, che Giubbone. V.

GIUPPÓNE, f. m. *Cazigl.* Lo stesso, che Giubbone. V.

* GIURA, s. f. V. Congiura.

GIURACCHIAMENTO, s. m. *Caper.* Spezie di giuramento, ovvero Giuramento senza necessità. *Jurement*.

GIURAMENTO, s. m. Il giurare. *Serment*. §. Dar il giuramento a uno, vale Costringerlo a giurare. *Faire prêter serment*. Affermar con giuramento. *Affirmer par serment*. §. Giuramento falso. *Faux serment; parjure*. §. Giuramento vano, senza necessità. *Jurement fait en vain, sans necessité*.

GIURANTE, add. d'ogni g. Che giura. *Qui fait serment*.

GIURANTEMENTE, avv. Con giuramento. *Avec serment; sous serment; par serment*.

GIURÁRE, v. a. Chiamar Iddio, o i Santi, o le cose sacre in testimonianza per corroborare il suo detto. *Jurer; faire serment; affirmer par serment; protester avec serment; prendre Dieu à témoin*. §. Io son pronto a giurare, *J'en tiendrois la main*.

*mania*. §. Io potrei prenderne giuramento, *J'en levernis la mina*, *J'en pourrois prendre mille serments*. §. Per Eremitarle d'offerare con giuramento. *Permettre avec le ment*; *confirmer*; *ratifier une chose avec serment*. §. Giurar la pace, giurar fedeltà, *etc. Iurer la paix*, *jurer fidelité*, *&c.* §. Giurar la morte, la ruina di alcuno, o simili, vogliono Far una ferma risolua non di procurare l'altrui morte, ruina, *etc. Jurer la mort*, *la ruine*, *&c. de quelqu'un*. §. Per promettere in matrimonio. *Fiancer*; *accorder en mariage*. §. Si dice anche per dar la fede, impalmare, o tocar la prima volta la mano alla sposa. *Fiancer*, *promettre en mariage*. §. Donna giurata, si dice Quella, che è stata promessa in matrimonio. *L'accordée*; *la fiancée*.

GIURATAMENTE. V. Giuramentemente.

GIURATIVO, VA, add. *Gemes in Animen*. Appartenente a giuramento, ed è aggiunto delle voci con cui si fanno giurare. *De serment*; *d'imprecation*.

GIURATO, TA, add. Da giurare, V. ¶ Donna giurata. V. Giurare. §. Fratelli giurati, si dice di coloro, che si vogliono bene, come le foglie o fratelli. *Amis intimes*, *qui s'aiment de serment*; *amis fidelles*. §. Nemico giurato, vale Nemico implacabile. *Ennemi jure*, *ennemi irreconciliable*.

* GIURATO. V. Congiurato.

GIURATORE, s. m. Che giura. *Celui qui affirme par serment*; *celui qui fait serment*. §. Prendere mala parte, parlandosi d'uomo avvezzo a giurar per poco. *Iureur*.

GIURATORIO, TA, add. D. giuramento, terminar legale, ed è aggiunto di Cauzione. *Iurat ire*. Non dicesi, che in quella frase. Cauzione giuratoria. *Caution iurat ire*.

GIURAZIONE, s. f. Giuramento.

GIURE, s. m. Jure, scienza delle leggi. *Le droit*; *la jurisprudence*.

GIURECONSULTISSIMO, s. m. Profo in forza d'addettivo, superl. di giureconsulto, gratichissimo in jure. *Très savant en matiere de droit*.

GIURECONSULTO, s. m. Legista. *Jurisconsulte*.

GIURIDICAMENTE, avv. Giudicamente. *Iuridiquement*, *d'une maniere juridique*.

GIURIDICO, CA, add. Terione, che esprime ogni cosa, che ha fecondo la ragione, e fecondo le forme della giustizia. *Iuridique*, *qui est de droit*, *selon le Droit*, *les normes de la justice*, *et une sur Droits*, *aux Lois*; *judiciaire*.

GIURIDIZIONALE, Giurisdizione. V. Giurisdizionale, Giurisdizione.

GIURISCONSULTO, s. m. *Tolem*. Jurisconsulto, Giureconsulto. *Jurisconsulte*.

GIURISDIZIALE, add. d'ogni g. *T. Pertinente*. Attenente a ragione giuridica, spettante a sentenza di Giudice. *Judiciaire*.

GIURISDIZIONALE, e GIURIDIZIONALE, add. d'ogni g. Di giurisdizione. *Qui appartient à la juridiction*, *qui regarde*, *qui concerne la juridiction*.

GIURISDIZIONE, e GIURIDIZIONE, s. f. Podestà introdotta per pubblica autorità, e con necessità di rendere altrui ragione, e stabilire quello, che è conforme all'equità, onestà, podestà, patrimonio. *Iurisdiction*, *pouvoir du Iuge*, *de celui qui a droit de juger*; *faculté de pouvoir juger*; *office*, *dépendance d'une justice*; *étendue du lieu où le Iuge a la pouvoir*; *de maisa*; *suffisance*.

GIURISPERITO, s. m. Che anche ferisce Giureperito. *Voce It.* Giureconsulto, Giurisconsulto. *Legiste*; *Jurisconsulte*.

GIURISPRUDENTE, s. f. Legislatore. Verfato nella scienza legale; Giureperito. *Iuriste*, *legiste*.

GIURISPRUDENZA, s. f. Legislatore. Scienza legale, scienza delle leggi. *Jurisprudence*; *la science du Droit*.

GIURISTA, s. m. Dottore di leggi. *D'Hour ca Droit*. Colui, che ha scritto in materie legali, si chiama. *Iuriste*.

GIURISTA, add. D. leggi civili, e canoniche. *De Droit*; *du Droit*. ¶ Per più ragioni giuriste. *Par plusieurs raisons de Droit*.

* GIURIZIONE. V. Giurisdizione.

GIURO, s. m. V. Giuramento.

GIURO, *Voce dell'uso*. Un Iddio, che Giure, sta usati anche in significato più esteso, e di cosi d'ogni diritto. *Droit*, *raison*, *raisons*. V. Giure, e Jure.

GIUSARMA, s. f. Arma antica, che fi conosciuta era una sorta di scure. *Espèce de hache chez les anciens*.

GIUSDICENTE, s. m. *Voce It.* Colui a cui s'aspetta amministrar la giustizia. *Iuge*.

GIUSO, avv. Lo Iddio, che Giu. Giuso differo alcuni antichi in rima, come Dante dalle foso per la. V. Giù.

GIUSQUIÀMO, s. m. Sorta di pianta di più maniere, tutte d'odore spiacevole, soporifera, e mortale agli animali: che ne mangiano. *Jusquiame*; *hanebane*; *henchan*.

GIUSTA, e GIUSTO. Preposizione, che serve a quarto caso, e alcuna volta al terzo, e vale Per quanto, in ragion, o Conforme. *Selon*; *suivant*, *conformément*; *à raison*; *eu égard à*.

GIUSTACORPO, s. m. *Volg. It.* Buffo. *Corps d'robe*; *cotte*.

GIUSTACUORE, s. m. *Fatum*. Giustacuore, fora di vesse fino al ginocchio, o poco più giù, attestata alla vita. *Justaucorps*; *cotte*; *corps de robe*.

GIUSTAMENTE, avv. Con giudizia, rettamente, con integrità, con buona ragione, ragionevolmente, meritamente. *Justement*; *rondement*; *droitement*; *equitablement*; *avec droiture*; *avec justice*. §. In vece di per l'appunto. *Justement*; *precisement*, *au plus au moins*; *au juste*; *juste*; *au moins*; *à rien*; *exactement*. Il negozio camina giustamente così. *L'affaire eft precisément ainsi*; *&c.* §. Per Comodamente, convenevolmente. *Conveniablement*, *ritiment*; *comme il faut*.

GIUSTEZZA, s. f. Allratto di giusto, in fine f. di Fatto, che giustezza fabbricato. *Exactitude*, *justesse*; *precisi ni correction*.

GIUSTIFICANTE, add. d'ogni g. Che giustifica, e per lo più è aggiunto di grazia. *Iustifiant*; *qui justifie*; *qui rend juste intérieurement*.

GIUSTIFICANZA, s. f. *Gr. N.* Prova, giustificazione. *Iustifiant ni*.

GIUSTIFICARE, v. a. Provare con ragioni, e mostrare la cosa a dir fatto. *Iustifier*, *montrer pleinement*, *verifier un fait*, *en la Iustice*, *la vérité de quelque chose*. ¶ Per Scusare, Giustificare. *Iustifier*; *donner les raisons intérieures*; *rendre juste par l'infusion de la grace*; *Iustifier*. ¶. Per Far capace, Giustificare, e Mostrare assolutamente non aver fatto una cosa. *Se justifier*, *prouver d'une accusation*; *faire connoître qu'on est innocent*.

GIUSTIFICATAMENTE, avv. Con giustizia, con giustificazione. *Avec iustification*.

GIUSTIFICATISSIMAMENTE, *Mazzoli*, avv. Superlativamente. *Avec plenine justification*.

GIUSTIFICATISSIMO, MA, add. Sup. di giustificato. *Très iustifié*, *très juste*.

GIUSTIFICATIVO, TA, add. Che giustifica. *Iustificatif*, *qui sert à justifier*, *qui peut justifier*.

GIUSTIFICATO, TA, add. Da giustificare. *Iustifié*, *&c.* ¶ Giudicato, per Fatto con giustizia. *Iuste*, *equitable*; *fait avec iustice*. §. Per Ischiarito, e Scusato dalle accuse. *Iustifié*; *purgé d'un crime*, *d'une accusation*. §. Giudicato e anche termine Teologico, e si dice di quel tempo in cui gazia di Dio. *Iustifié*; *qui a la justice intérieure*.

GIUSTIFICATORE, s. m. V. Giustificante.

GIUSTIFICAZIONE, s. f. Scolpamento, provamento di ragione, e scusa; allratto di giustificare. *Iustification*; *declarance d'une innocence*; *affirmé pour vrai et en justice*. §. Giustificazione T. Teologico. *Iustification*.

GIUSTISSIMAMENTE, avv. Superl. di giustamente. *Très iustement*, *très rondement*, *très droitement*; *très exactement*; *en tout le crédit*; *en tout le crédit*; *en tout le*; *très iustement*.

GIUSTISSIMO, MA, add. Sup. di giusto. *Très iuste*, *très*.

GIUSTIZIA, s. f. Allratto di giusto, fermezza, e costante di dar a tutti secondo i loro meriti. *Iustice*. §. Per Ischiarito, o Iusto, Ischiarito per Giustizia. *Gerbino*, *perinee*, *pelice*, *Iuste*, *pas Iuste*. §. Per Giudicato dove fatta giustizia. *Il tribunal*, *il lieu*, *il palais*, *les cercles*, *&c.* §. Onde far giustizia, vale Giustiziare. V. §. Giustizia, vale anche il dovere, il diritto, *droit*, *raison*, *equité*, *le droit*. §. Giustizia, vale anche il diritto, e il diritto per natura, e vale quanto Dritto, e Giustizia. *Droit*, *raison*, *equité*. §. Giustizia, vale anche il diritto, e il tribunale criminale. *Tribunal criminel*, *notaires criminelles*. §. Giustizia, la pubblica pace, fermezza de' Cittadini, e de' Teologi, e simili. *Il necessite publique*. §. Giustizia, per una delle quattro virtù cardinali, e si abito laudabile, per il quale l'uomo vive fatto giusto, e le opere di giustizia, e virtuose, e simili, e sono cose giuste. *Iustice*.

GIUSTIZIARE, v. a. Dice cose condannate dalla giustizia. *Iustiscier*, *condamner*; *exécuter*, *faire mourir par la main de la justice*. §. Giustiziare alcuna cosa, vale anche Verificarla. V. Stravaziare.

GIUSTIZIATO, TA, add. Da giustiziare. *Iustiscié*, *exécuté*, *&c.*

GIUSTIZIERATO, s. m. Giurisdizione del giustiziere, e luogo, dove s'abbia autorità d'esercitare la giustizia. *Ressort*, *iurisdiction*, *district*, *dépendance d'un Iuge*.

GIUSTIZIERE, e GIUSTIZIERO, s. m. Carnefice, luogo comunemente Boia. Que li, che uccide gli uomini giudicati alla morte dalla giustizia. *Bourreau*, *carnifex de la haute iustice*. §. Per sorta d'ufficiale, e per Giudice, e mantenitore delle giustizie in alcun luogo determinato. *Iusticier*, *celui qui a droit de haute iustice en quelque lieu*, *Iuge*.

* GIUSTIZIOSO, SA, add. V. Giusto.

GIUSTO, STA, add. Quello, che non si parte, nè piega dal precetto della ragione. Retto, onesto, buono. *Iuste*, *equitable*; *droiture*. Dio è Giusto. *Dieu est iuste*. §. Giusto, vale anche in forza di Sost. e dicesi dell'uomo, che non si parte da' doveri della Religione. *Iuste*. La famosissima sentenza di Giusto, e non fare spregiare, *etc.* §. Giusto, per Fatto, e pontuale. *Iuste*; *exact*; *pre ise*. E' ancora da conoscere, che i gradi sopra il cannello vengano segnati quelli. §. Per quello, che è di grandezza, o di quantità ben proporzionata. *Iuste*; *proportionné*; *qui a la juste convenable*. ¶. Per Eguale. *Iuste*, *egal*; *qui est dans l'equilibre*.

GIUSTO, avv. Lo stesso, che giustamente. *Iustement*, *precisement*; *au juste*; *exactement*. §. Giusto Giusto, vale lo stesso, ma l'aggiunto più di forza. La cosa è giusto giusto come ha detto. *L'affaire est precisement celle que vous venez de dire*.

GIUSTO, Piccol. V. Giulia.

GIUVENCA, che anche ferisce GIOVENCA, s. f. *Scener*. Vaccarella, vacca giovane. *Génisse*.

GLABA, s. f. Ramo d'albero tagliato nelle due estremità per piantarlo, talea. *Bouture*.

GLACIALE, add. d'ogni g. *Magali*. Che abbonda di ghiaccio, ma non usasi molto, che per aggiunto di mare, o di zona, *etc. Glacial*.

GLADIATORE, s. m. Accoltellatore, e difensi di cose, che combattevano ne' pubblici spettacoli. *Gladiateur*; *escrimeur*.

GLADIATORIA, s. f. *Bar.* Arte del gladiatore. *Escrime*; *exercice de gladiateur*.

GLADIO, s. m. *Frang. Fiech.* Spada, pugnale, coltello. *Epée*; *poignard*.

GLANDULA, s. m. *T. d'Empiricili*. Sorta di pianta alimentata detta Spalticipa. V.

GLANDULA, s. f. Corpo marie, fodice, per lo più bianco, che in più parti dell'animali si trova. *Glande*. Glandulose, inglobato, conglomerate, vaccinate, *etc.* V. Conglobato, *etc.*

GLANDULE, TA, add. D. di glandule. *Glandulaire*, *glandé*.

GLANDULOSA, add. Che ha glandule, di Glandulose. *Glandulaire*, *glandé*, *glandulé*, *glandé*, *glandé*, *glandé*.

GLANDULOSO, s. m. Sorta di pianta, di un fiore.

GLASTRO, s. m. Sorta di pianta per tingere di color turchino oferta i panni, o altro. *Guède*; *pastel*.

* GLASTRICO, T. de' Nom. Accidentale, ad alcune propaga e delle vene porta. *Nom qui est à l'usage à certaines de Medecine de la veine porte*.

GLAUCIO, s. m. T. del Nomenc. Sorta di pianta, che ha le foglie simili al cavolo. *Bas à la rue*; *cresson*. §. Glaucio, Nome Pesce del latto da tavola, *etc. Ia pas à rue*.

GLAUCOMA, s. f. T. Medic. Cataratta, *etc. Glaucome*.

GLAVE, s. m. Sorta di pesce, che ha in mediocrità, e tagliente come una spada. *Espadon*.

GLEBA, s. f. Zolla. *Motte de terre*, *glebe*, *sol* della zolla, comunemente Romanesco quel Scolaro, che usano dell'uso della rara una delle terre. *Ho fatto la gleba*.

GLEBONE, s. m. T. *Agronomi*. Cotenne della zolla. *Gleba*.

GLEI, Il cerale dell'arteria. Lo, lo dell', che. *Les Glaucomes*, *les humeurs*. §. Glei, pesce, tutto, e qualsiasi del numero di pesce, *etc.* Dio, Dio, che vedasi di sopra. *Les Glaucomes*, *les humeurs*. §. Tanto è terza e fondamento del meno, e multiplo, e esatto vale, quanto Vino, Dio, Gabriotto la domanda. *Le*, *les*, *les*, *les

è sparso di globetti, che è composto di globi. *Gl lucieux.*

GLÒRIA, f. f. Lode data con fama, e consenso universale. *Gloire; renom; reputation, bonne renommée; honneur; estime; louange due à la vertu; relief.* §. Per la Vita eterna. *La gloire, la beatitude dont on jouit en Paradis; la gloire eternelle.* §. Ogni salmo in gloria torna, e finisce, prov. che si dice del ripigliar spesso il ragionamento di quelle cose, che premono. *De l'abondance du cœur la bouche parle; il souvient souvent à Rabin de ses filtres.* §. Aspettare a gloria, vale Attendere checchessia con grandissimo desiderio. *Attendre avec une extreme impatience.* §. Suonare a gloria, vale Suonare a festa. *Carillonner.* §. Farsi gloria di alcuna cosa, vale Gloriarsene. *Se vanter; se glorifier; tirer par de quelque chose.*

GLORIANTE, a. d. d' ogni g. Che si gloria. *Celui qui se glorie, qui se vante.*

GLORIARE, v. a. Lodare, magnificare, dar lode, e gloria. *Louer, vanter; honorer, & relever la memoire de quelqu'un.* §. Gloriarsi, n. p. Senza le particole *di*, *della*, e colle particelle *mi*, *ti*, *si*. Vantarsi, prender gloria di se medesimo, e de' suoi fatti. *Se vanter, se glorifier, se faire gloire, triompher, se faire honneur de quelque chose, en tirer vanité; être glorieux.* §. Per Divenir glorioso, e beato. *Devenir glorieux dans le Ciel; acquerir la vie eternelle.*

GLORIATO, TA, add. Glorioso. V.

GLORIAZIONE, s. f. Il gloriarsi, affratto di glorioso. *Ostentation; vanterie; vaine gloire.*

GLORIFICAMENTO. V. Glorificazione.

GLORIFICANTE, add. d' ogni g. *Gr. M.* Che glorifica. *Qui glorifie.*

GLORIFICARE, v. a. Lodare, dar gloria. *Glorifier; donner des louanges; honorer; rendre honneur & gloire.* §. Glorificarsi, n. p. V. Gloriarsi.

GLORIFICATO, TA, add. Da glorificare, fatto beato, divenuto glorioso nell' eterna beatitudine. *Glorifié.*

GLORIFICATÒRE, s. m. Che glorifica, dator di gloria. *Qui donne de la gloire.* Dio è glorificatore de' Santi. *Dieu glorifie les Saints.*

GLORIFICAZIONE, s. f. Il glorificare, dommento, e ricevimento di gloria. *Glorification.*

GLORIOSAMENTE, avv. Con Gloria, onoratamente. *Glorieusement; d' une maniere glorieuse; avec gloire.*

GLORIOSETTO, TA, add. Dim. di glorioso. *Fanfaron; gaillard; vain; vaniteux; glorieux; hableur; jeffant; vantard, plein d'ostentation; qui se vante.*

GLORIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di gloriosamente. *Très-glorieusement.*

GLORIOSISSIMO, MA, add. Sup. di glorioso. *Très-glorieux; très-rempli de gloire.*

GLORIOSO, OSA, add. Pien di gloria. *Gl rieux; couvert, comblé de gloire; illustre; fameux.* §. Per pieno di vanto, vanaglorioso. *Vain, glorieux; plein de vanité; rempli de trop bonne opinion de lui-même.* V. Gloriosetto. §. Aggiunto a vino, vale in modo basso, generoso, gagliardo, ottimo. *Vin fumeux, qui a du feu.*

GLORIUZZA, s. f. Dim. di gloria. *Petite gloire; petite reputation.*

GLOSA, s. f. Chiosa, commento. *Glose; interprétation; addition; notes; commentaire; explication servant à l'éclaircissement d'un texte.*

GLOSARE, v. a. Far glosa. *Gloser; interpreter; commenter; faire une glose; expliquer par une glose.*

GLOSÀTO, TA, add. Da glosare. *Glosé, &c.*

GLOSATÒRE, s. m. Interprete, che glosa. *Glossateur; commentateur; celui qui glose.* §. Glossatore, Preso in mala parte, di ceti di chi interpreta ogni cosa finistramente. *Glosseur.*

GLOSSÁRIO, s. m. Dizionario, in cui le voci si spiegano con glose. *Glossaire.*

GLÒSICO, CA, add. *Voc. Dif.* T. Anatomico. Aggiunto delle parti appartenenti alla lingua. *Glossien.*

GLOSSOGRAFÍA, s. f. T. de' Notomisti. Descrizion della lingua. *Glossographie.*

GLOSSÒGRAFO, s. m. *Salvin.* Scrittore di glose, e spezialmente di quelle, che appartengono a vocaboli, e alle lingue. *Auteur d' un glossaire.*

GLOSSOLOGÍA, s. f. T. de' Notomisti. Discorso ragionato circa la lingua, ed una parte della fonatolografia. *Glossologie.*

GLOSSOPÈTRA, } s. f. T. delle Scr. nat. No-
GLOSSOPÍETRA, } me, che si dà a certi denti di pesce impietriti. *Glossopetre.*

GLOTTOLOGÍA, s. f. Quella parte della Filologia, che tratta della formazione della voce. *Glottologie.*

GLÙTEO, add. e f. m. T. *Anatomico.* Aggiunto di muscoli, o nome di alcuni muscoli delle natiche. *Fessier.*

GLUTINATÌVO, VA, add. *Volg. It.* Atto a incollare. V. Glutinoso.

GLÙTINE, s. f. Materia, che serve per attaccamento, che attacca, e congiunge insieme. *Colle; gluten.*

GLÙTINO, s. m. *Cr. in più luoghi.* Una delle parti del sangue, o sia liquore, che sta nelle giunture del corpo, ed è sottile, bianco, e chiaro a guisa del bianco dell' uovo. *Coagulum.*

† GLUTINOSITÀ, s. f. Certe ramosità delle minime particelle di alcun corpo, per cui esso a guisa che con ami, possa infiggersi ne' pori d' un altro corpo. *Gluten.*

GLUTINÒSO, SA, add. Che ha glutine. *Visqueux; glutant; glutineux.*

GNAFALIO, s. m. Spezie d' erba, le di cui foglie cotte in vino giovano alle sforenze del ventre. *Gnaphalium.*

GNAFFA, s. f. Birba. V.

GNAFFE, Spezie di giuramento, ed è lo stesso, che affè. *Ma foi; par ma foi.*

GNAGNERA, s. f. *Magal.* Voce bassa. Capriccio difettoso, alterazioncella. *Depit; colere.*

GNAO, e GNAU. Voce del gatto. *Miaulement, le cri du chat.*

GNATONE. V. Ignatone.

GNAULARE, v. n. Il mandar fuori, che fa la gatta, la sua voce. V. Miagolare.

GNENE. V. Glune.

GNOCCO, s. m. Spezie di pasume grossolano di figura rotonda. *Viande de pâte en forme de boulettes.* §. Parlandosi d' uomo, vale Grossolano, tondo, goffo. V. Babbaccio. §. Ognuno può fare della sua pasta gnocchi, prov. che vale, che ad ognuno è permesso di far del suo quel, che gli piace. *Chacun fe à mette, en fait pâtisser à sa guise.*

GNOMI, s. m. *T. de' Cabbalisti.* Nome che si è dato a certi spiriti, o demoni, fantasime, o altre creature invisibili, che si suppongono abitar nella terra per cagione de' tesori. *Gnomes.*

GNOMONE, s. m. Figura geometrica, che comprende tre parallelogrammi rettangoli. *Gnomon.* ¶. Gnomone nelle Orinoli a sole, fa l' ufo. *Gnomon; style, aiguille d' un cadran solaire.* ¶. Gnomone, *Salvin.* Per forza di dente del cavallo, onde conoscesi la sua età. *Coins.*

GNOMONICA, s. f. *Vece dell' uso.* Arte di fabbricare orologi solari. *Gnomonique.*

GNOMONICO, ICA, *T. di m.* add. Di gnomone, o della gnomonica. *Du gnomon, ou de la gnomonique.*

GNORRI, V. Ignoranze. §. Onde Fare lo gnorri, modo di dire prov. che vale Fincere, ignorare, che anche dicesi Fare il gnaffo legnajuolo. V. Legnajuolo.

GNUDO, UDA, add. *Salvin.* Lo stesso, che Ignudo. V.

* GNUNO. V. Niuno.

GOBBA, s. f. Lo stesso, che Gobbo, scrigno. *Bosse; gibbosité.*

GOBBETTA, s. f. }
GOBBETTO, s. m. } Dim. di gobbo, ad. Alquanto gobbo. *Un peu bossu; petit bossu.* §. Gobbetto, dim. di gobbo fuff. *Petit bossu; petite bosse.*

GOBBO, s. m. S. rizzo. *Bosse.* §. Per uomo, che ha la gobba. *Bossu; qui a la bosse.* §. Per la pianta del carciofo ricoricata. *Cardon d' Espagne; cardon d' artichaut.*

GOBBO, add. Che ha gobbo, o gobba. *Bossu; gibbeux; cleve.*

GÒRROLA, e GÒROLA. V. Cobbola.

GOBBUZZO, add. *Cr. N.* Dim. di gobbo. *Un peu bossu.*

GOBELÌNI, s. m. *Voce straniera.* Nome d' una celebre manifattura d' arazzi, e di tintorla in Parigi, così detta dal nome di colui, che fu il primo adventarla. *Gobelins.*

GOCCIA, s. f. Gocciola. *Goutte.* §. A goccia a goccia, avv. Una gocciola appresso l' altra. *Goutte à goutte; petit à petit.* §. Gocce, o Campanelle. V. Gocciola.

GOCCIAMENTO, s. m. *Salvin.* Il gocciare, stillamento. V. Gocciolamento.

GOCCIARE. V. Gocciolare.

GÒCCIOLA, s. f. Minima parte d' acqua, o d' altra materia liquida, simile a lagrima. *Goutte.* Gocciola, che stilla dal naso. *Rougie.* §. Per poca quantità. *Goutte; petite quantité; quantité peu considerable; un petit peu.* §. Per quella ferita, o buca di tetto, o di muro, donde entri l' acqua, e goccioli. *Lezarde; fente; crevasse.* §. Per Apoplessia. V. §. Gocciola, *Voc. Dif.* T. d' Architettura. Ornamento, che pende di sotto alla cimasa e rampa di vere gocciole d' acqua, che anche diconsi Campanelle, e Gocce, e da alcuni Chiodi. *Gouttes.*

GOCCIOLAMENTO, s. m. Il gocciolare. *L' affion de tomber, de couler goutte à goutte, de degoutter.* I Chimici dicono *Distillari n.*

GOCCIOLANTE, add. d' ogni g. Che gocciola, dal quale escon gocciole. *Qui coule goutte à goutte; qui distille; qui dégoutte.*

GOCCIOLARE, Cascar a gocciole, versar gocciole, fil ata neutr. o att. *Dégoutter; tomber, couler goutte à goutte; distiller; couler.* §. Gocciolare, si dice in modo basso, dell' essere innamorato veementemente. V. Amare.

GOCCIOLATO, TA, add. Da gocciolare. *Degoutté; distillé, &c.* §. Gocciolato, aggiunto di colore, vale Sparso di gocciole, cioè con macchie d' altro colore a guisa di gocciole. *Semé de gouttes; moucheté, tacheté, semé de petites manques d' aqu ou d' autres choses.*

GOCCIOLATÒIO, s. m. Quella parte della cornice, che fa sotto la gola rovescia, fatta per riparo, che l' acqua non ritorni in dietro. *Gouttière; larmier.*

GOCCIOLATÙRA, s. f. Quel segno, macchia, o simile, che fa la gocciola. *Marque, empreinte, tache que font les gouttes.*

GOCCIOLETTA, } s. f. Dim. di gocciola. *Gou-*
GOCCIOLÍNA, } *telette; petite goutte.* §. Figurat. Per Un poco, alquanto. *Une goutte; un peu; un petit peu.*

GÒCCIOLO, s. m. Lo stesso, che Gocciola. V. §. Per minutissima parte di qualche cosa. *Goutte; un peu; un brin; quantité peu considerable; la moindre chose.*

GOCCIOLÒNE, V. Babbaccio. §. Per gocciola grande. *Une grosse goutte.*

GOCCIOLÒSO, SA, add. Che gocciola. *Dégouttant.*

GODENTE, add. d' ogni g. Che gode. *Jouissant; qui jouit.* §. Per Frati Cavalieri instituiti da Papa Urbano IV. *Jouissans.*

GODÈRE, v. n. e talora attivo. Pigliarsi gusto, e diletto di quello, che si possede. *Se réjouir; avoir du plaisir; être bien aise.* §. Per darsi buon tempo, pigliar diletto mangiando. *Se revoir; se donner du bon temps.* §. Per Possedere, avere. *Jouir, avoir l' usage, la possession de quelque chose.* §. Onde Goder un podere, una Casa, ec. vale Averne le rendite, o possederne l' usufrutto. *Jouir, avoir l' usage, la possession usuelle d' un bien, d' une maison, &c. en tirer tous les fruits.*

GODERECCIO, IA, } add. Da godere. *Qui plaît;*
GODEVOLE, } *qui fait plaisir; dont on peut jouir.*

† GODEVOLMENTE, avv. In modo godevole. *Avec plaisir; avec joie.*

GODIBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Che può goderli, godevole. *Dont on peut jouir.*

GODIFÙLMINE, add. *Salvin.* Che ha la prerogativa di poter fulminare, e dicesi di Giove. *Qui a le pouvoir de foudroyer.*

GODILACQUA, add. d' ogni g. *Salvin.* Che volentieri fa nell' acqua, soprannome dato da Omero a la pulsire rana. *Qui se plaît dans l' eau.*

GODIMENTO, s. m. Il godere. *L' action de jouir; plaisir; plaisir; jouissance.*

* GODIÒSO, SA, add. Gaudioso. V.

GODITORE, s. m. Che gode, buon compagno, che mangia volentieri, e del buono. *Un bon vivant; qui aime à faire bonne chère.*

GODÙTA, Alleg la, Bagordo. V.

GODÙTO, TA, *Allegr.* add. Da godere. *Joui.*

GOEZÍA, s. f. *T. Dialettico.* Spezie di magia, o invocazione de' cattivi spiriti, che si faceva per nuocere agli uomini. *Goetie.*

GOFÁCCIO, *Voce dell' uso.* V. Goffone.

GOFFAGINE, s. f. V. Goffezia.

GOFFAMENTE, avv. Con sofferia. *Sottement; grossièrement; lourdement; ridiculement, stupidement; rustiquement; mal adroitement.*

† GOFFEGGIÁRE, v. n. Dare in goffezze, operar goffamente. *Faire des sottises, des grossièretés; agir lourdement, rustiquement.*

GOFFERÍA, } s. f. Affratto di goffo. *Grossiere-*
GOFFEZZA, } *té; sottise; balourdise; stupidité; ignorance; niaiserie; lourdeur; mal-adresse; balourdise.*

GOFFÍSSIMO, MA, add. Sup. di goffo. *Très-sot, très-grossier, &c.*

GOFFO, FA, add. Inetto, sciocco, scimunito. §. *Ignorant; grossier; stupide; pesant; lourd; bêtise, ignorant; mal-adroit; pesant; sot; crasseux; rude; mal-poli; goffe; canache; bâtier; niais; malitorne; maltorta; mal plaisant.* ¶. Per Aggiunto di cosa mal fatta. *Rude; insipide; grossier; goffe; sottise; mal-bâti.*

GOFFONE, *Voce dell' uso.* Pegg orat. di goffo, e fecome Goffaccio. *Gros lourdaud; fort goffe, &c.* V. Goffo.

GOGNA, s. f. Luogo dove si legano in pubblico i malfattori, colle man di dietro, e col ferro al collo, e il ferro stesso, vitoperoso indizio de' lor misfatti. *Carcin.* §. Menar nostra vita in questa gogna, dicesi figuratam. del vivere nel carcere di questo mondo. *Vivre dans la prison de ce bas monde; vivre sur la terre.* §. Gogna figur. vale Lacci, *Liens, chaînes.* Preso nell' amorose crudel gogne. §. Figurat. vale anche Impaccio, intrigo. *Embarras.* Ch' Orlando vendicar vorrà poi loro, e mettet ci potrebbe in qualche gogna. §. Gogna si dice pure altrui per natura, quasi Dogno della gogna. *Pendard; traitre, &c.* V. Forca.

GOGNOLINA, e GOGNOLÌNO, s. f. Dim. di gogna, in senso d' ingiuria. *Petit vaurien; libertin.* V. Gogna.

GOLA, s. f. La parte dinanzi del Capo tra' l mento, e l' petto, per la quale passa il cibo allo stomaco. *Gorge; gosier; gueule.* §. Per Immoderato desiderio di cibi. V. Ghiottornia. §. Per Desiderio, appetito, agonia. *Desir; envie; appetit; volonté; cupidité; convoitise.* §. Figur. pel condotto dell' acquajo, del pozzo, e simili. *Conduit; canal; tuyau.* §. Gola del cammino, *Voc. Dif.* La parte di sotto

sotto della cocca del camino fino al pofare, che fa sopra il tetto, e quella parte, che passa per le finoze della casa fino alla capanna, che è quella parte, che immediatamente dal focolare riceve il fumo. *Tuyau de cheminée*. §. Gola, da alcuni detta Intavolato, e Onda, e anche Sima, e Scima, quasi Cima, e sommità; è un membro d'Architettura, che da un aggetto tondo di sotto, si sidoce ad un incavato di sopra, a somiglianza della lettera S posta a rovescio così §, e quella dicesi Gola diritta, e anche da alcuni Goletta, per la somiglianza, che tiene col Gorgozule dell'uomo veduto in profilo. *Goucle droite*, *ou demeine*. Gola rovescia. *Goucle renversée*, *ou Talon*. §. Gole, *T. Marinaresco*. Grossi pezzi di legnami curvati in arco, e collocati in modo dalla parte di prua, per unire, e tener salde le parti di essa. *Guerlandes*; *guirlandes*. §. Gola disfabitata si dice ad un grandissimo mangiatore. V. Dilovione. §. Eller col corpo a gola, si dice de le donne, che sono vicine al parto. *Prête à accoucher*. §. Aver un calcio in gola al vicino, vale Aver cagione di improverarli checchessia. *Avoir sujet de reprocher à quelqu'un*. §. Ce dare quanto se n'ha nella gola, e lo fidò, che Gridare a più non posso. *Crier de toute la force de son gosier*; *crier les hauts cris*, *crier comme un sauvage qui a perdu son Enfant*. §. Entrare, montare, e fimili fino a gola, o alla gola, vaglono Star immerso tutto, eccettuato ciò, che è dalla gola in su. *Entrer*, *monter*, *&c. jusqu'au col*. §. Eller a gola in checchessia, per metal. Aver gran quantità, copia, abbondanza di quella tal cosa. *Être dans l'abondance*, *nager en grande eau*. §. Metterli, ficcar, e tacciasi, e fimili ogni cosa più per la gola, vagliono Spendere tutto il suo in lazzari, e superfizi della gola. *Dépenser tout son bien en gourmandises*. §. Mente per la gola vale Mentire sfacciatamente. *Mentir impudemment*; *mentir par la cuisse*. §. Tirare uno per la gola, *Prendre quelqu'un par la gueule*, *par la gourmandise*.

GOLACCIA, s. f. Pezza di gola. *Un grand gosier*.

* GO ARE. V. Agognare, Appetire.

* GOLÀTO, add. Da golare. V. §. Golato, *T. del Blasone*. Che ha collana. *Gorgé*.

GOLE, s. f. pl. *T. di Geografia*. Stretto, forte. *Détroit*; *passage serré entre deux montagnes*.

* GOLEGGIARE. V. Agognare, Appetire.

GOLETTA, s. f. Quella parte del vestito del dolo, che cuopre il collo. *Tête*, *colet de pourpoint*, *de manteau*, *&c.*

GOLFO, s. m. Seno di mare. *Golfe*, *Mer*. §. Navigare, o andare a golfo lanciato, vale Navigare per linea retta, a dirittura, contrario di costeggiare, andare terra terra. *Faire route en droiture*, *aller en droiture*.

GOLFOLÌNA, s. f. *Pesce*. Specie di pietra. *Serre de pierre*.

* GOLIARE. V. Appetire.

GOLO, s. e add. m. *Bomb.* Voce di gergo, che vale Intervenire alle nozze. *Qui assiste aux noces*.

GOLOSACCIO, CIA, add. Accrescit. di golofo. *Grand gourmand*; *grand friand*, *friand à la bouche*.

GOLOSAMENTE, avv. Con golosità. *Goulûment*, *avidement*, *en gourmand*.

* GOLOSIA, V. Golosità.

GOLOSITÀ, GO OSITADE, GOLOSITÀTE, s. f. Ghiottornia. V. §. Figurat. dicesi di qualunque desiderio, e avidità di checchessia. *Avidité*, *convoitise*, *appétit*, *appétit désordé*, *immodéré*, *cupidité*.

GOLOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di golosamente. *Très goulûment*, *&c.*

GOLOSISSIMO, MA, add. Sup. di golofo. *Très-goulu*; *très-gourmand*, *&c.*

GOLOSO, SA, add. Ghiotto. *Glouton*; *goulu*, *gourmand*; *qui mange sans nécessité*, *par gourmandise*, *friand*, *gourfe*. §. Per Avido, e cupido fomilicemente. *Avide*, *désireux*; *convoiteux*.

GOLPATO, add. Aggiunto a grano, e biade, vale Guasto dalla gole. *Niellé*, *gâté par la niele*; *barbouillé*. §. Per finto, vale Cuffio, Cattivo, Corrotto. V.

GOLPE, s. f. Malore delle biade, per cui divengono marce, e si riducono in polvere. *Nielle*. §. Colpo per Volpe. V.

GOLPONE. V. Volpone. §. Si dice anche ad uomo astuto, astuto, ingegno. *Un renard*; *un fin renard*, *un vieux renard*; *un vieux renard*; *un fin matois*; *rusé*; *fin*, *rusé*.

GOMBINA, s. f. Quel cuoio, con cui si congiunge la vetta del coreggiato col manico. *Courroie du fouet*.

* GOMBITO, V. Gomito. §. Per misura. *Coudée*; *efforts d'un pied & demi*.

GOMENA. V. Gomona.

* GOMIRE, V. Vomitare.

GOMITATA, s. f. Percossa del gomito, o che si col gomito. *Coup de coude*; *l'action de coudoyer*. Dare una gomitata. *Donner un coup de coude*; *coudoyer*; *heurter du coude*.

GOMITELLO, s. m. Cattaie. Dim. di gomito. *Petit coude*.

GOMITO, s. m. coll'O stretto, è la congiuntura del braccio dalla parte di fuori. Al plur. i gomiti, le gomita anche al fem. *Coude*. §. Gomito, vale cota angolo di muraglie, e dicesi propriamente Gomito, se la muraglia faccia angolo ottuso; perchè se lo fa retto, si dirà, dicesi cantonata. *Coude*; *angle extérieur*. §. Fatto colle gomita, vale Mal fatto. *Malfait*; *mal fait*; *fait avec les hanches*; *fait à la serpe*. §. Per una certa misura di tanto spazio quanto è dal gomito all'estremità del dito medio. *Coudée*; *mesure d'un pied & demi*. §. Gomito di mare, per simile. *Bras*, che Braccio di mare. *Bras de mer*; *bras*; *pris à elle*.

GOMITO, s. m. coll'O largo, Quel, che comasi da alla cimma, più comunemente Cimito. *Cimito*.

GOMITOLARE, v. a. *Chiafe*. Far gomitolo. V. Agomitolare.

GOMITOLO, s. m. Palla di filo, ravvolto ordinariamente per comodità di metterlo in opera. *Peloton*. §. Per fi dice delle pecchie, mi cantare alcune, o fimili. *Faire un peloton*; *chanter*; *jouer de chanoines*, *de chanoines*, *&c.*

GOMITONE, s. m. COMITONE, nav. Fistato, e appiegato sotto comita. *Accoudé*, *appuyé sur le coude*.

GOMMA, s. f. Un sudore, o che dir si vogli alberi per la forza, o per le sue dicesi anche Gliutico. *Gomme*, *vifnac*. §. Dicesi gomme più propriamente dette alle piante, o fila tesse, parla, questa di vario, che le prime si fcioglono nell'acqua, e le seconde parte nell'acqua, e parte nell'olio di vino. §. Per forta di mal Francese, che si mostra con i fiselli, o tumori, che si portano per il corpo. *Tumeurs*, *ou mauvaises*, *ou cabilées*. E la pena, e mal di capo intorno.

GOMMABELEMI, s. f. Sorta di pianta Americana, che nella dagere Frutti, Gomma forta di nuovo fatto, e che fi cuoce nel Cielo. *Vernis par nous*; *Arbre à cire*, *&c.* *Elemi*.

GOMMARABICA, e GOMMA ARABICA, s. f. Bombesia, Specie particolare di gomma, *Gomme Arabique*.

GOMMATO, TA, add. Fatto di gomma. *Gommé*, o colore, o gomma. §. Dicesi anche per Gommoso. *Gommeux*. §. Dicesi anche per Gommoso. *Gommeux*. Tela gommata, *Toile gommée*, *&c.* *Gommé*, e fodo a gomma in Medicina. *Gommé*. *T. Medicinale*.

GOMMELLERO, PA, add. Che pieno di gomma. *Gommeux*, *qui coule de la gomme*. §. Per pietrelle anche, che si vedono parlare. *Gomme*.

GOMMOSO, SA, add. Che pieno di gomma, o che ha gomma. *Gommeux*, *plein de gomme*, *qui coule de la gomme*. V. *Gommato*.

GOMONA, s. f. *Cattaie*, *Cattaie*, *Cattaie*, *Cattaie*.

GOMPERETTA, s. f. *T. Marinaresco*. Piccol cavo, piccola gomona. *Cable*.

GOMPERRA, s. f. Gomona.

GONDA, s. f. Sorta di navi piccole a fili.

GONDOLA, s. f. Barca, che navigano per le lagune, ed è lepa simile a quella dei Venetiani. *Gondole*.

GONDOLETTA, s. f. Dim. di Gondola. *Petite gondole*.

GONDOLIERE, s. m. V. *Gondoliere*. Barcaiuolo, che vuol in gondola. *Gondolier*.

GONFALONATA, s. f. Tutta quella gente, che seguita un gonfaloniere. *Bandière*, *troupe de gens qui suivent un étendard*, *une bannière*, *un drapeau*.

GONFALONE, s. m. Inferno. *Bandière*, *étendard*, *bannière*. §. Per la Compagnia, o moltitudine, che fila, o si dà in fatto al Gonfaloniere. V. Gonfalonatta.

GONFALONIERATO, s. m. Dignità, e tempo della dignità del Gonfaloniere. *La dignité du Gonfalonier*.

GONFALONIERE, e GONFALONIERO, s. m. Quella, che porta nell'esercito la bandiera, o insegna, o gli Alfieri. *Enseigne*, *étendard*, *bannière*, *porte-enseigne*, *porte-étendard*. §. Bandiera, vessillo. *Étendard*, *Gonfalonier*. §. Per Colui, che fa l'ufficio Magistrato nella Città. *Gonfalonier*; *syndic*. §. Per titolo d'una dignità, che stava sopra la Corte principal Imperiale. *Gonfalonier*, *Gonfalonier*, *&c.*

GONFIA, s. m. Colla, che col fato lavora vetro a la lucerna. *Verrier*.

GONFIAGGINE, GONFIAGIONE, s. f. GONFIAMENTO, s. m. Il gonfiare. *Gonflement*, *enflure*, *tumeur*; *intumescence*, *&c.* §. Per Boria, vanità, *Enflure*. §. Gonfiamento, per metal. vale Affetto, o superbia. *Orgueil*, *vanité*, *enflure de cœur*, *pride*, *fierté*.

GONFIACÒTE, s. m. Gonfiamento, o gonfiamento di ventre, o non famoso, tuffato. *Gonflement*, *bouffissure*, *enflé d'estomac*.

GONFIANGOLI, add. Vece buffa, Vano, vanagloriolo. *Orgueilleux*, *vain*, *insolent*, *rempli de vaine gloire*, *glorieux*, *gonflé d'orgueil*, *de bonne opinion*, *vantard*, *hâbleur*.

GONFIARE, in atto fermi. Empiere di fiato, o di vento checchessia. *Enfler*, *gonfler*, *remplir de vent*, *rendre enflé*, *bouffi*. §. Gonfiar l'otre. V. Otre. §. Gonfiare. V. Crescere, e fare, e rendere ingrossamento per qualsivoglia cagione. *Enfler*; *gonfler*, *bouffir*, *tuméfier*, *renfler*; *se rengorger*. §. Figur. vale Insuperbire, e diventar vanagloriolo, o far diventar vanagloriolo, e fandosi atto, e neutr. *Enfler*; *s'enorgueillir*; *devenir orgueilleux*, *vain*; *donner de la vanité*; *faire le fier*, *le fanfaron*; *se flatter*. §. Gonfiare alcuno, vale Assitarlo con parole, ingannarlo, adularlo, piaggiarlo. *Flatter*, *tromper par des caresses*, *faire des cajoleries*. §. Gonfiare alcuno, e gonfiare il vino, ec. da *Gonfiare*, vale Percuotere, e in piazza, e fimili ne' vocab. *Frapper*, *battre*, *&c.*

GONFIATÀSSIMO, MA, add. Sup. di gonfiato. *Gonflé*, *&c.*

GONFIATO, TA, add. da Gonfiare. V. §. Per metal. vale Pieno d'ira, di superbia, d'alterigia. *Bouffi de rage*, *d'orgueil*, *de vanité*; *enorgueilli*.

GONFIATO, s. m. V. Gonfiamento.

GONFIATOJO, s. m. Strumento da gonfiare. V. Soffiatoio.

GONFIATÒRE, s. m. Che gonfia. *Qui fait enfler*. §. Per Adulatore. *Flatteur*; *adulateur*.

GONFIATURA, V. Gonfiagione. §. Per metal. Adunazione. V.

GONFIAVETRI, s. m. *Em.* Fiole Artefice, che dà forte alla materia, vale formarli in vetri. *Verrier*, *souffleur*.

GONFIETTO, s. m. Dim. di gonfio. Piccolo gonfiamento. *Petit enflure*; *tumeur*; *gr. fier*, *enflé*.

GONFIEZZA, s. f. Lo essere gonfio, pienezza. *Enflure*. §. Per metal. vale Gonfiamento, *Tumeur*, *gonflement*.

GONFIO, s. m. V. Gonfiamento, Enfiato.

GONFIO, FIA, add. V. Gonfiato, §. Per Vano, Gloriosi. V. Gonfiato. §. Parola gonfia, vale parlare, parlare ampollato. *Mots emphatiques*, *parler enflé*.

GONFIOTTO, s. m. Otricello, o fimile. *Vessie*, *&c.*

GONFIOTTO, s. f. *T. di Antomolo*, che anche Gonfiotto. Quella specie di pipistrello, o pipistrello non che l'Uomo di Gesù, in Gonfiotto di Gesù, fembri conosciuto in *Antomolo*.

GONGA, s. f. Timore, che vi ene zitto.

GONGÒRA, s. f. Specie di *Mais de vers*; *enfant*, *mot*, *par une interdition*. §. Gongole. *Vocab.* Dicesi di vesci, e di vesciccie marine, le tartarughe, e simili, che si mettono in gongola, e si mettono in *Gongola*, e di giar.

GONGOLA, s. f. *Gong.* Per Sorta di Cicoccia.

GONGOLARE, s. m. Gollare, rallegrarsi, e trovarsi pieno di contentezza, e di allegrezza. *Tressaillir*, *être tout plein de joie*; *sauter de joie*.

GONGRO, s. m. Sorta di anguilla marina, altrimenti detta gongro. *Congre*.

GONNA, s. f. *T. Vulg.* Ed altro per lo più GONNELLA, s. f. femminile, che dalla cintura giunge alla calcagna, e è vace poetica. *Jupe*; *cotillon*; *robe*. Per fimi. Abito endor, che va di sopra in gonna, e che dipende in pannicolo dall'ombelico. *Tablier*. §. La marital gonna, *Petit*, *Petitmente*, e che per il Corpo. V. §. Rimanere fatto, e che fogliano, in modo, che restarono fatto. V. Barlotto. §. Gonna. *T. Vulg.* Vale in cui fopra la bocca, o altri lavori, che si imbarcano in un badinicato per la bevanda dell'equipaggio. *Gonne*.

GONNELLETTA, s. f. Dim. di gonnella. *Jupe*.

GONNELLINA, s. f. Dim. di gonnella. *Petite jupe*.

GONNELLINO, s. m. Gonnellino del bambino.

GONNELLUCCIA, s. f. Dim. di gonnella. *Jupe*.

GONNELLONE, s. m. Gonnella grande. *Longue jupe*.

GONORRÈA, s. f. Scolazione, Gollagione. *Gonorrhée*; *chaude pisse*. Quel, che ha la gonorrea, o le dà il fimiliar, o le bandi.

GONORRÈATO, add. Che ha la gonorrea. *Qui a la gonorrée*, *&c.*

GONZÀTA, add. Gaffo, rozzo. *Gros*; *niais*; *sot*; *lourdaud*, *ignorant*, *&c.* V. Goffo. §. Per fimile. Burle, contadino, rustico, e dicesi per disprezzo. *Paysan*, *campagnard*, *rustre*.

GORA, s. f. Canale, per il quale si cava l'acqua de' molini, mediante le pesaje, o si riceve da' frisatti, che scendono da' monti, per servigio de' Molini, delle Gualchiere, delle Cartiere, delle Rimesse, e di e affiorella altre macchine, o fabbriche guidata per forza d'acqua. *Canal*; *chute*; *écluse*; *bief*.

GORBA, s. f. Fiscol fe ri tarsi a piramide, e rotondo, nel quale si mette il piè del bastone come in una calza, e da ciò è anche detto Calza, e Calzolo. *Ferrule*, *bout d'une canne*. §. Per Tonta di Prale. *Pointe d'une flèche*, *d'un trait*. §. Per Lancia. V. Scorba. §. Per l'Spezie d'arme, o lancione ferrato. *Espèce de bâton ferré*.

GORELLO, s. f. Fossicina dove corre l'acqua. *Petite rivière*, *petit fossé pour faire couler l'eau*.

GORGA, s. f. La canna della gola, gozza. *Gosier*, *gorge*. §. Per Gruppo. *Fr. Sp. coupée d'eau*.

* GORGHEGGIANTE, s. m. Frizzo, o sorte di gorgheggiare. *L'action de frisonner*; *fredon*.

GORGREGGIÀRE, v. n. *Tremine de' Musici*, e vale Ribattere cantando mezzo in gola i passaggi. *Fredonner; faire des fredons*. Parlandosi d' uccelli si dice anche *Gazouiller; pringuer*.

GORGHEGGIATÓRE, s. f. m. Che gorgheggia. *Qui fredonne*, *&c.* V. Gorgheggiare.

GORGHETTO, s. m. Dim. di gorgo. *Courant d' eau; canal; fosse; ruisseau qui coule*.

GÓRGIA, s. f. Gorga. *Gosier; gorge*. §. Tirar di gorgia, dicono i Musici, quando uno nel cantare, parare, per dir così, che egli increspi la voce. *Fredonner*.

GORGIÈRA, s. f. Collaretto di bisso, o d' altra tela lina molto fina, che si dice anche lattughe, per essere increspato quasi a foggia di lattuga. *Fraise; collerette; à ragrin; barbette; collerette*. §. Per *gorgiera*, *e ragrin*, *barbette*, *collerette*. §. Per Quella arteria, che atta la gola. *Gorgevin; bandfiscol*. §. Per Gola. *Gorge; gosier*. A cui fegò Firenza la gorgiera.

† GORGIÈRE, s. f. pl. Pezzi di legno ricurvati che formano il disotto delle iperone dal lato dell' asta della pua. Chiamasi ancora Taglia gola, o Tagliamure. *Gorgières*.

GORGIERETTA, } s. f. Dim. di gorgiera. *Gor-*
GORGIERINA, } *gerette; collerette; tour de gorge*.

GORGIÓNE, s. m. Che ingorgia, e beve smodatamente. *Ivrogne; grand buveur; biberon, evaporleur*.

GOFGO, s. m. Luogo, dove l' acqua, che corre, è in parte trattenuta, e ritenuta per trovare esito. *Gouffre; gouffre; tourbillon d' eau; abime*. §. Per Quel sito, dove l' acqua abbia maggior profondità. *Gouffre d' une riviere; l' endroit où l' eau a plus de profondeur; abime*. §. Per Fiumicello semplicemente. V.

GORGOGLIAMENTO, s. f. m. L' atto del gorgogliare. *Gorgouillement; bruissement*. Gorgogliamento delle minute. *Borborysme; borborisme*.

GORGOGLIANTE, add. d' ogni s. Che gorgoglia. *Bruyant; qui fait bruit comme les eaux*.

GORGOGLIÀRE, v. n. Mandar fuora quel suono sforzato, che si fa nella gorga gargarizzandosi, o sfiatandosi in maniera, che si senta la voce senza distinguersi le parole, e talora nel sentimento neutr. e nel neutr. pass. s' adopera. *Crier, tonnerner, faire de bruit comme les eaux*. §. Per simil. Il rumoreggiar dell' acque uscenti di luogo stretto. *Murmurer; faire de bruit*. §. Per Lo remore, che fanno i liquidi bollenti. *Fremir*. §. Gorgogliare il corpo, si dice quando gl' intestini, o per vento, o per altra cagione rumoreggiano. *Les boyaux crient; il s' y fait du bruit*. §. Gorgogliare da gorgoglione, è il bucarsi che fanno i legumi. *Être rongé des charançons*.

GORGOGLIÀTO, TA, add. Da gorgogliare. V.

GORGOGLIO. V. Gorgoglione. §. Per Gorgogliamento. V.

GOROGLIO, s. m. Coll' accento sulla penultima. I frequentativo di Gorgoglio, in significato di gorgogliamento. *Gargouillement; gorgouillis; borborygme fréquent*.

GORGOGLIÓNE, s. m. Gorgoglio, baco che è ne' legumi, e gli vota; più comunemente Tonchio. *Coffion; charançon; charançon*.

GORGOLESTRO, s. m. *T. de' Semplicisti*. Sorta di pianta acquatica. *Berle*.

GORGORANO, s. m. *T. de' Mercadanti*. Sorta di drappo di seta a foggia della grossa grana, che si capita dall' Indie. *Gourgouran; gourgouran*.

GORGOZZA, s. f. } Gola, esofago, ed anche
GORGOZZÓLE, s. m. } canale, o ravolta è pieno per Principio dell' alpera arteria. *Gosier; gorge*.

GORGOZZÓLO, s. m. *Tass*. Lo stesso, che Gorgozzule. V.

† GORNE, s. f. pl. *T. Mar*. Pezzi di legno incavati e piantati intorno ai membri, o lati dei bastimenti, sopra i ponti, e che servono per ricevere, e per far scolare le acque. *Gouttières*.

GORRA, s. f. Sorta di vinchio così detto. *Sorte d' osier*. ¶. È anche una certa foggia di berretta di panno, che usano d' ordinario i campagnuoli. *Bonnet de drap que portent les gens de la campagne*.

GORZARETTO, GORZARÍNO, e GORZERÍNO. V. Gorgerina.

GOTA, s. f. Guancia, ciascuna delle due parti del viso, che mettono in mezzo la bocca e 'l naso. *Joue*. §. Per Banda, lato. *Cote*. In fa la gota de Italia. ¶. In gote, posto avv., e talora co' verbi Stare, Sedere, e simili, vale Star in contegno, con gravità, con burbanza. V. Contegno.

GOTACCIA, s. f. Pegg. di gota. *Une vilaine joue; un visse*.

GOTATA, s. f. Colpo, che si dà a mano aperta della gota. *Soufflet*. §. Freddo alcuni antichi li legge Gotata, rima la maniera Provenzale.

GOTELLINA, s. f. Dim. di gota. *Petite joue; joue delicate*.

GOTTA, s. f. Catarro, che cade altrui nelle giunture, e impedisce il moto. *Goutte*. Se e nelle mani, si chiama anche Chiragra; se e ne' piedi, Podagra. §. Gotta caduca, vale Mal caduco. V. §. Gotta, Gonnazz. Per Gocciola. *Goutte*.

* GOTTATO, add. Segnato di piccole macchie a guisa di gocciole. *Tacheté, marqué, semé de taches comme des gouttes; tavelé*.

GOTTICO, CA, add. *Vocab. Dis*. Aggiunto d' un ordine di Architettura, tenuto nel tempo de' Goti, di fazione in tutto barbara, e di proporzione in niuna cosa simile a' cinque buoni ordini. *Gothique*. Gottico, *Goti*, aggiunto di carattere de' Goti. §. *Gothique*. §. Frendeli anche per Molto antico. *Gothique; très ancien*.

GOTTO, s. m. coll' O aperto, Spezie di bicchiero. *Gobelet; verre*.

GOTTOSISSIMO, add. Infermo di gotta, sup. di gottoso. *Goutteux; plein de gouttes*.

GOTTOSO, SA, add. Infermo di gotta. *Goutteux; sujet à la goutte; tourmenté, travaillé de la goutte*. §. Fig. Zoppo, che mal posa. *Boiteux; qui boite; qui cloche*.

GOTUZZA, s. f. *Chiabr*. Dim. di Gota, mascellina. *Petite joue*.

* GOVERNALE, s. m. Timone, strumento da governar le navi. *Gouvernail*.

GOVERNAMENTO, s. m. Il governare, governo. *Gouvernement; la maniere de gouverner*.

GOVERNANTE, add. d' ogni gen. *Cellin*. Sergnor. *Salvin*. Che governa. *Qui gouverne; qui commande*.

GOVERNÀRE, v. a. Reggere, tener cura, e provvedere col pensiero, o coll' opera a' bisogni, e al bene effetto di ciò, che è sotto la sua custodia, e giurisdizione. *Gouverner; conduire; regir; régler; conduire avec autorité; avoir l' administration, la conduire de quelqu' un, de quelque chose; tenir le gouvernail*. §. Per Accomodare, affettare, acconciare. *Accommoder; arranger; avoir soin; agencer; rangger; ajuster; mettre en bon ordre*. §. Vale anche Conciar male. *Traiter durement; maltraiter; accommoder bien. Conner il fait, d' importance, de raison des bien. Conner il fait, d' importance, de raisons des pieces*. Dicesi ironicamente. §. Governar cavalli, cani, polli, &c. vale Averne cura, dando loro a mangiare, e bere. *Gouverner, avoir soin des chevaux, chiens, poulets, &c*. §. Per Castrare. V. §. Trattandosi di terreno, o di piante, vale Concimare. V. §. Governar i viai, vale Conciarli. V.

GOVERNATÓRE, TA, add. Da governare. *Gouverneur, &c.*

GOVERNATÓRE, Verbal. fem. di Governatore, Governatrice. *Gouvernante*.

GOVERNATÓRE, s. m. Che governa, ma non si direbbe, se non che chi custodisce gli uomini, o città. *Gouverneur; celui qui commande en chef dans une Province, dans une Place*.

GOVERNATRICE, s. fem. di governatore. *Gouvernante; celle qui gouverne, qui regit, qui commande*.

GOVERNAZIÓNE. V. Governamento.

GOVERNIME. V. Concime.

GOVERNO, s. m. Il governare. *Gouvernement; manière de gouverner; conduite; commandement; manière de gouverner; conduite; commandement; administration; ressort*. §. Far mal governo, e far governo, e simili, d' una cosa, vale Conciarla male, e simili, d' una cosa, vale Conciarla male, e simili, d' un pessimo stato. Trattandosi di persone, vale Parlandosi di cose. *Reduire en mauvais état*. ¶. Governo, per L' ufficio del Governatore, e per Il Governo di Torino, &c. *Gouvernement; la charge de Gouverneur*. §. Per modo, e scienza di governare. *L' art de gouverner; la fa'on de bien gouverner*. §. Per Il modo da governare navi V. *Gouverner*. §. Governo, si dice anche l' acconciamento, e animosità, per fargli più coloriti, e più saporosi. *L' apprêt des vins*.

GOZZÀJA, s. f. Rauunamento di materia fatta nel gozzo. *Un plein jabot*. §. Per gozzo grande. *Gingozzo. Un plein jabot*. §. Per gozzo grande. *Gingozzo; bouffe fous la gorge; gorge*. §. Per metaf. *Sdegno, odio invecchiato. Haine invetérée, enrainée; vieille haine*.

GOZZO, s. m. Ripostiglio a guisa di vescica, che hanno gli uccelli appiè del collo, dove si ferma lo il cibo, ch' ei beccano, e di quivi a poco a poco fi distribuisce al ventriglio. *Jabot; poche*. §. Per Gola. *Gosier; gosier; gorge*. §. Per Enfiamento di gola a guisa di gozzo di colombo. V. Gozzaia. §. Per certa forma di vasetto di vetro, il quale ha il collo lungo, e strettoso, e il corpo tondo a guisa di gozzo, e fenza piede. *Matras*. §. Forare il gozzo, vale Fare il mal pro. *Nuire; être nuisible, faire du mal; écorcher le gosier*.

GOZZOVIGLIA, s. f. Gozzo, da gozzo: Empimento di gozzo, sfravizzo, manicamento in alle grezza, e in brigata, e propriamente detto Pufugno. lo, che si fa dopo cena, altrimenti detto Pufugno. *Gogaille; ripaille; crevaille; bafre; réjouissance dans un repas*. §. Far gozzoviglia. *Faire chère lie; faire carrouffe; faire débauche*.

GOZZOVIGLÀRE, v. n. Stare in gozzoviglia. *Faire gogaille; être en gogaille; faire ripaille; faire la lie*.

GOZZOVIGLIÀTA, s. f. Quantità di gozzoviglie, il gozzovigliare. *Gogailles, ripailles*.

† GOZZOVÌGLIO, s. m. V. Gozzoviglia.

GOZZÚTO, TA, add. Che ha gozzo. *Gibreux; qui a un ganglion, une loupe à la gorge*.

GRÀCCHIA, s. f. Cornacchia, uccello nero, che ha figura d' un corvo, ma più piccolo. *Choucette; chocas*. §. Per Uomo che ciarla assai, che anche si dice Cornacchia, e Cornacchione. *Babillard; causeur; babicur; jaseur; discoureur; grand parleur; caqueteur; claqueteur; claquedent*.

GRACCHIAMENTO, s. m. *Cr. N.* Il gracchiare. *Croassement*.

GRACCHIANTE, add. d' ogni g. *Pallav*. Che gracchia. *Qui croasse*.

GRACCHIÀRE, v. n. Voce propria della Cornacchia; e dicesi talora di qualche altro uccello, come del Corbo. *Croasser*. §. Si dice anche degli uomini, che parlano assai, e senza bisogno. *Babiller; jaser; caqueter; criailler; croasser*.

GRACCHIÀRE, s. m. L' atto del gracchiare. *Babil; caquet; le croassement, ou les gazouillis des oiseaux*.

GRACCHIATÓRE, } s. f. m. Che gracchia, che
GRACCHIONE, } cicala assai. V. Gracchia. *Bableur; causeur; claqueteur*.

GRACCO, s. m. *Cr. N.* Spezie di corvo. V. Graculo.

GRÀCCULO, s. m. *Sannazz*. Sorta di Cornacchia bigia, che ha il becco, e i piè rossi. *Choucas*.

GRACIDÀRE, v. n. Proprio de' ranocchi, quando mandano fuor la voce. *Coasser*. §. Si dice anche di certo gridare della gallina, e dell' oca, e d' altri uccelli. *Glousser; closer*. §. Fig. per Gridar spesso. *Criailler; crier souvent; faire bien du bruit*.

GRACIDATÓRE, s. m. Gracchiatore, che gracida. V. Gracchia. §. Per chi favella assai, e particolarmente in pregiudizio altrui. *Medisant; babillard; qui parle sur le compte des autres*.

† GRACIDAZIÓNE, s. f. Il gracidare. Gracchiamento. V.

GRACIDÓSO, SA, add. *Chiabr*. Che gracida, gracchiante. *Qui coasse*.

GRÀCILE, add. d' ogni g. Debole. *Grêle; foible, sujet; mince; fluet; long*. §. Gracile, add. e s. m. *T. Anatomico*. Nome d' un muscolo, che nasce appiè dell' addome, e si prolunga per la parte interiore del femore. *Grêle*.

GRACILISSIMO, MA, add. *Red*. Superl. di gracile. *Très mince; très grêle, &c.*

GRACILITÀ, GRACILITÀDE, GRACILITÀTE, s. f. Attratto di gracile. *Gracilité; maigreur*. *Salvin*. Raccoglimento di gracimoli. *L' action de grapiller*.

GRACÌMOLO, s. m. *Salvin*. Lo stesso, che Racimolo. V.

* GRADA. V. Graticola.

GRADAGGIO, s. m. Cosa che aggrada. *Chose agreable, delectable, qui plait, qu' on goute avec plaisir, qui flatte le goût*.

* GRADÀRE, v. n. Scender per gradi. *Descendre de degre en degre*.

GRADATAMENTE, avv. Per via di gradi, con gradi. *Par degrés; peu à peu; successivement; de degre en degré*.

GRADAZIÓNE, s. f. *Segner*. L' andar per gradi, ordine preso per grado. *Graduation*. §. E anche una forte di figura rettorica, per via di cui si nominano più cose, che vanno via via crescendo. *Gradation*. §. Gradazion di colore. *Ton de couleur; nuances*.

GRADÉLLA, s. f. Stromento, che usano i Pescatori per tinchiudere i pesci, formato di cannucce intraticolate. *Clave*.

GRADÈVOLE, add. d' ogni g. Gradito, Revenuto; *satisfaisant; agréable; qui plaît; qui fait plaisir; riant; réjouissant*.

GRADEVOLMENTE, avv. Di grado in grado, con grado. *Volontiers; de bon cœur; de gre; de bonne volonté; par gout; avec plaisir*. §. Per Amorevolmente, Cortesemente, Graziosamente. V.

GRADIMENTO, s. m. Il gradire. *Agrement; approbation; reconnoissance; gratitude; obligation*.

GRADINA, s. f. *Vit. Dis*. Ferro piano a foggia di scarpello a due tacche, alquanto più forte di calcagnuolo, o denre di cane, e serve agli Scultori per andar lavorando con gentilezza le loro statue dopo aver adoperata la fubbia, e 'l calcagnuolo. *Gradine*.

GRADINÀTA, s. f. *Accid. Cr.* Serie di gradini, scalinata. *Escalier*.

GRADINO, s. m. Dim. di grado, e talora anche lo stesso, che Grado. *Degre; gradin*. §. A gradino posto avverb. vale A poco a poco. *Petit à petit; peu à peu*.

GRADIRE, v. a. Aggradire, avere in pregio. *Agreer; avoir, recevoir, prendre en gré; trouver bon; approuver, goûter quelque chose; plaît; en être content*. §. Per Piacere, compiacere, o operare in grado d' alcuno. *Plaire; faire gre de quelqu' un; complaire; s' accommoder; confirmer au goût, à l' humeur de quelqu' un*. Per andar avanti, salire. *Monter par degrés*.

GRADITISSIMO, MA, add. Superl. di grado. *Très agreable, &c.*

GRADITO, TA, addietr. Da gradire, grato, caro, e caro. *Agreé; agreable; bien venu; plaît; avec plaisir*. Parlandosi di cose. *Bon; qui fait plaisir; qui plaît*.

* GRADIVAMENTE, avv. A uso. *Pour rien*. Gratuitamente.

GRADO, s. m. Scaglione, e scaglioni; sono quelli, che, fatti o di pietra, o di legno, o d' ma

materia solida, di figura piana, si pongono immediatamente l'un sopra l'altro, e di tanta altezza, che per essi, si possa salire, e scendere comodamente, e di loro si compongono scale, scalee, seggi, e simili. *Degre, marche, gradin.* §. Per metaf. vale Spezie, parte. *Degre.* Un grado di superbia. §. Per Dignità, fato, posto. *Rang; degre; dignité; place; classe; state; grade; qualité; fortune; office, condition.* Perchè chi è più degno, ha luogo in grado più alto. §. Grado, per Dimensione astronomica, ed è la novantesima parte del quadrante, o la trecentesettantesima parte del maggior cerchio della sfera. *Degre.* §. Per Volontà, compiacenza, piacere. *Gre; Bonne volonté; franche volonté.* Contro a buon grado. *Malgre lui.* §. Malgrado, a mal grado, o simili, vagliono A dispetto, contro voglia. *Malgre, contre le gré; en depit.* §. Essere in grado di fare una qualche cosa, vale talora Essere in proposito, in punto di farla. *Etre prêt à faire quelque chose, etre en terme de.* §. Venir in grado, vale Pervenire a fortuna migliore. *Ameliorer la fortune; parvenir à meilleure fortune.* §. Grado, per Obbligazione, o gratitudine; onde Saper grado, fare il grado, o simili. *Redarbbi gran, aver gratitudine. Savoir gré; savoir bon gré; rendre obligation, avoir des obligations.* §. Di grado, posto avv. vale In piacere, con soddisfazione. *A mon gre, à son gre; à votre gre; au gré; selon mon esprit, son gré, votre gré.* Aver a grado. *Agreer; consentir; faire pour... etre au gre de...* §. A grado a grado, e di grado in grado, posti avv. vagliono Gradi per grado, successivamente. V. Gradatamente. *.* Di grado, posto avv. vale Spontaneamente. V. §. Grado, maniera latina, per Passo. *Pas.* §. Grado, presso i Medici, vale Prescrizione di calido, o di freddo, o d'altra qualità manifestata nel forgetto, nel quale ell'opera. *Degre.* §. Per Misura di profondità, e lontananza di parentado. *Degre de parente.* §. Grado, per Misura di quantità, come negli Strumenti delle termiometri, e simili. *Degre.*

GRADUALE, add. d'ogni g. Da grado. *Graduel; qui va par degrés.* §. Graduali, si dicono Salmi, che alcuni credono fatti sopra il sistema della Schiavitù Babilonica. *Pseaumes graduels.* §. In forza di sustantivo, significa Quel verseto, che si recitano nella Messa avanti il Evangelio. *Graduel.*

GRADUALMENTE, V. Gradatamente.

GRADUARE, v. a. Distinguere in gradi. *Graduer; marquer des degrés des distances.* §. Per Conferire alcun grado, o dignità. *Graduer, conferer des degrés dans l'une des quatre facultés de quelque Université.* §. Graduar i creditori, *T. de' Curiali*, dicesi del distribuire proporzionatamente ai creditori di ciascuno de' Creditori i beni d'un debitore. *Colloquer.*

GRADUATAMENTE, avv. Di grado in grado. *De degre en degre, &c.* V. Gradatamente.

GRADUATO, TA, add. Che ha grado, dignità. *Gradué; qui a une dignité; une charge, un titre honorable.* §. Per Ordinato. V.

GRADUAZIONE, s. f. *Eccl. Moral.* In dello Graduazione, e vale anche Promozione a dignità. *Graduation; consecration.*

GRAFFIAMENTO, s. m. Graffiatura.

GRAFFIANTE, add. d'ogni g. Che graffia. *Qui egratigne; qui déchire avec les ongles, les griffes.*

GRAFFIARE, v. a. Propriamente Graffiar la pelle coll'unghie, e dicesi anche d'altra cosa, che Graffia la pelle a fin gliana di graffio. *Egratigner, déchirer avec les ongles, les griffes.* Gramar volto. *Deguiser.*

GRAFFIASANTE, s. m. V. Uncinito. *Egratigneur.*

GRAFFIATO, TA, add. Da Graffiare. V.

GRAFFIATURA, s. f. Lo graffiare, che fa il graffiare. *Egratignure, blessure, que se fait avec les ongles, avec les griffes.*

GRAFFIETTO, s. m. *T. e. Dif.* T. de' Ferrajoli, de' Bottai, e simili. Strumento di legno rapfatto da un coltello di forma quadra, nel quale è fermo un ferro a somiglianza d'un chiodo, il quale serve per segnare le misure tanto nei legni, che nelle pietre, metalli, ed altri, che si vanno lavorare. *Trusquin; Rencoine.* I Bottai si chiamano anche *Rasoncese.* Altri strumenti. *Scrivette.*

GRAFFIO, s. m. Graffiatura. §. Per uno strumento di ferro, vedi *Graffiettino. Crochet; griffe.*

GRAFFITO, s. m. Figura o scrittura in muro a chiaroscuro, con linee poi adunate nel muro impresse. V. Sgraffito.

GRAFIA, Voce Greca, che figura a Dedizione, e serve a formare molti vocaboli Italiani, come Geografia, che vale Descrizione della terra, Idrografia, che vale Descrizione dell'acqua, e simili. *Graphie.*

GRAFICO, CA, add. *Latin.* Diligentato a penna, delineato, e dicesi pure di pittura forte, per via di parole. *Graphique.*

GRAFOMETRO, s. m. *T. Matematico.* Strumento, che serve a misurare gli angoli sul terreno. *Graphomètre.*

GRAGNÒLA, e GRAGNUÒLA, V. Grandine. §. A talvolta e quelle Ulcerosità, prive, che si dice, al alcuni, quando [illegible] *Digita Tertian* [illegible]

GRAGNOLA, s. f. Sorta di forbetto, che rassembra un ammasso di minuta grignola. *Sorte de glace en pièces.*

GRAMAGLIA, s. f. Abito lugubre. *Habit de deuil.*

* GRAMANZIA, V. Negromanzia.

GRAMARE, v. a. Far grano, tapino, meno, malinconico, [illegible] *Rendre miserable, malheureux; réduire, contraindre; attrister, affliger.*

GRAMATICA, e GRAMMATICA, s. f. Arte che insegna a correttamente parlare, e scrivere. *Grammaire.* §. Per la Lingua, e idioma Latino. *La Langue Latine; le Latin; l'etude de la Langue Latine.* §. La tal cosa non è in gramatica, vale Non ha in fe grande di [illegible]. *Cela n'est pas de l'algèbre, il ne faut pas se [illegible] pour faire cela.* §. Dicesi anche del libro, in cui son registrati i precetti della Grammatica. *La Grammaire.*

GRAMATICALE, e GRAMMATICALE, add. d'ogni g. Attenente a gramatica, e gramatica. *Grammatical; qui appartient à la Grammaire, qui est le lien les règles de la Grammaire.* §. Anticamente vaglia Latino, perchè presso gli Antichi dicesi detta per Gramatica, lo Scrivere Latino. *Ecrire en Latin.*

GRAMATICALMENTE, e GRAMMATICALMENTE, avv. Secondo la gramatica. *Grammaticalement, selon les regles de la Grammaire.*

GRAMATICAMENTE, avv. *Scon etic.* Lo Rolle, che Gramaticalmente. *Grammaticalement.*

GRAMATICHERIA, s. f. *Latin.* Minutia gramaticale, arguzia affettata. *Chose trop grammaticale.*

* GRAMATICHISTA, s. m. Studioso, o Professor di gramatica. *Grammairien.*

GRAMATICO, e GRAMMATICO, s. m. Professor di gramatica. *Grammairien, celui qui sait, qui a écrit la Grammaire.* §. Appresso gli Antichi, chi sapeva la Lingua Latina. *Qui sait le Latin.*

GRAMATICUZZO, s. m. Dim. di gramatico. *Mauvais Grammairien.*

GRAMEZZA, s. f. Aspetto di grano, tristezza, malinconia. *Tristesse, chagrin; déplaisir; à la Mort, deuil, douleur, mélancolie.*

GRAMIGNA, e GRAMIGNA, s. f. Erba che mette molte radici lunghe, e lunghi, che nasce comunemente per campi. I cani ne mangiano per purgarsi. *Chiendent.* La voce francese *Gramen*, è il nome del genere amat che della fiscale. §. Far gramigna, o la gramigna, vale negarla, o fiscelerla. *Arracher; fouiller le chiendent, le gramen.*

GRAMIGNOSO, TA, add. Nottito di gramigna. *Nourri de chiendent, de gramen.*

GRAMIGNO, s. m. Sorta d'ulivo molto fronzuto. *Sorte d'olivier.*

GRAMINOSO, SA, add. Pieno di gramigna. *A chiendent, fertile en chiendent, plein de chiendent.*

GRAMINUOLA, s. f. Dim. di gramigna. *Menu chiendent.*

GRAMINIFÒLIO, TA, add. *T. de' Botanici.* Aggiunto dato a quella specie di pianta, che ha le foglie come di gramigna. *Graminée.*

GRAMMATICA, GRAMMATICALE, GRAMMATICALMENTE, V. Gramatica, Gramaticale, Gramaticalmente.

GRAMMATICAMENTE, V. Gramaticamente.

GRAMMATICÒCCIO, e GRAMMATICUZZO, V. Gramaticuzzo.

GRAMO, MA, add. Meno, malinconico, mal contento, tristo. *Triste, affligé, déplaisir, chagrin, mal à l'aise, malheureux; qui est dans la douleur.* §. Grave, vale Malfano, Dannoso. V.

GRAMOLA, s. V. Maciulla.

GRAMOLARE, v. a. Conciare il lino colla gramolia. *Passer le lin, teiller.* §. Gramolar la pasta, fa vice del concitarla a certa forma particolare. *Pétrir.*

GRAMOLATO, TA, add. Da gramolare. *Broyé, pétri.*

GRAMPA, s. f. Branca. *Griffe.*

GRAMUGNA, Eccellare in gramuffa, fa dice in ironia, per eccellare in grammatica, quasi in modo da non saper essere onesto. *Poltre Grec.*

GRANA, s. f. Sono coccole d'un albero, simile quasi alle coccole dell'edera, colte quali si tingono i panni in rosso, o paonazzo, ed è preziosa tinta. *Grains d'une espèce d'chêne vert, qui avant que le cochenille fut plus commune, servoient à teindre en écarlate. C'est le Kermès.* Oggi si potrebbe anche dire, *Cochenille écarlate, pourpre*, rispetto alle qualità del colore. §. Tingere in grana, per metaf. vale [illegible] *Faire tous les efforts; faire tout ce possible.* §. Grana è anche termine di cuoi, che lavorano Agore di cefalo, e vale Scabro. *Le Maroquin.* §. *Grain.* E dicesi pure parlandosi di pelli, [illegible] piette, e simili. *Grain.* V. Granire.

GRANADIGLIA, s. f. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta, che anche dicesi Erbe di passione. *Grenadille, fleur de la passion.*

GRANAGLIA, s. f. *Cecina.* Sorta di fusione, o preparazione che fa [illegible] o dell'argento. *Granaille.*

GRANAGLIARE, v. a. *Cellini.* Far granagliare, vasi, come dire, al finocchio. *Vous serviez après la fête, [illegible] un peu rare.*

GRAGNOLATA, s. f. *Latin.* Sorta di forbetto, che rassembra un ammasso di minuta grignola. *Sorte de glace en pièces.*

GRAMAGLIA, s. f. Abito lugubre. *Habit de deuil.*

* GRAMANZIA, V. Negromanzia.

GRAMARE, v. a. Far grano, tapino, meno, malinconico, [illegible] *Rendre miserable, malheureux; réduire, contraindre; attrister, affliger.*

GRAMATICA, e GRAMMATICA, s. f. Arte che insegna a correttamente parlare, e scrivere. *Grammaire.* §. Per la Lingua, e idioma Latino. *La Langue Latine; le Latin; l'etude de la Langue Latine.* §. La tal cosa non è in gramatica, vale Non ha in fe grande di [illegible]. *Cela n'est pas de l'algèbre, il ne faut pas se [illegible] pour faire cela.* §. Dicesi anche del libro, in cui son registrati i precetti della Grammatica. *La Grammaire.*

GRAMATICALE, e GRAMMATICALE, add. d'ogni g. Attenente a gramatica, e gramatica. *Grammatical; qui appartient à la Grammaire, qui est le lien les règles de la Grammaire.* §. Anticamente vaglia Latino, perchè presso gli Antichi dicesi detta per Gramatica, lo Scrivere Latino. *Ecrire en Latin.*

GRAMATICALMENTE, e GRAMMATICALMENTE, avv. Secondo la gramatica. *Grammaticalement, selon les regles de la Grammaire.*

GRAMATICAMENTE, avv. *Scon etic.* Lo Rolle, che Gramaticalmente. *Grammaticalement.*

GRAMATICHERIA, s. f. *Latin.* Minutia gramaticale, arguzia affettata. *Chose trop grammaticale.*

* GRAMATICHISTA, s. m. Studioso, o Professor di gramatica. *Grammairien.*

GRAMATICO, e GRAMMATICO, s. m. Professor di gramatica. *Grammairien, celui qui sait, qui a écrit la Grammaire.* §. Appresso gli Antichi, chi sapeva la Lingua Latina. *Qui sait le Latin.*

GRAMATICUZZO, s. m. Dim. di gramatico. *Mauvais Grammairien.*

GRAMEZZA, s. f. Aspetto di grano, tristezza, malinconia. *Tristesse, chagrin; déplaisir; à la Mort, deuil, douleur, mélancolie.*

GRAMIGNA, e GRAMIGNA, s. f. Erba che mette molte radici lunghe, e lunghi, che nasce comunemente per campi. I cani ne mangiano per purgarsi. *Chiendent.* La voce francese *Gramen*, è il nome del genere amat che della fiscale. §. Far gramigna, o la gramigna, vale negarla, o fiscelerla. *Arracher; fouiller le chiendent, le gramen.*

GRAMIGNOSO, TA, add. Nottito di gramigna. *Nourri de chiendent, de gramen.*

GRAMIGNO, s. m. Sorta d'ulivo molto fronzuto. *Sorte d'olivier.*

GRAMINOSO, SA, add. Pieno di gramigna. *A chiendent, fertile en chiendent, plein de chiendent.*

GRAMINUOLA, s. f. Dim. di gramigna. *Menu chiendent.*

GRAMINIFÒLIO, TA, add. *T. de' Botanici.* Aggiunto dato a quella specie di pianta, che ha le foglie come di gramigna. *Graminée.*

GRAMMATICA, GRAMMATICALE, GRAMMATICALMENTE, V. Gramatica, Gramaticale, Gramaticalmente.

GRAMMATICAMENTE, V. Gramaticamente.

GRAMMATICÒCCIO, e GRAMMATICUZZO, V. Gramaticuzzo.

GRAMO, MA, add. Meno, malinconico, mal contento, tristo. *Triste, affligé, déplaisir, chagrin, mal à l'aise, malheureux; qui est dans la douleur.* §. Grave, vale Malfano, Dannoso. V.

GRAMOLA, s. V. Maciulla.

GRAMOLARE, v. a. Conciare il lino colla gramolia. *Passer le lin, teiller.* §. Gramolar la pasta, fa vice del concitarla a certa forma particolare. *Pétrir.*

GRAMOLATO, TA, add. Da gramolare. *Broyé, pétri.*

GRAMPA, s. f. Branca. *Griffe.*

GRAMUGNA, Eccellare in gramuffa, fa dice in ironia, per eccellare in grammatica, quasi in modo da non saper essere onesto. *Poltre Grec.*

GRANA, s. f. Sono coccole d'un albero, simile quasi alle coccole dell'edera, colte quali si tingono i panni in rosso, o paonazzo, ed è preziosa tinta. *Grains d'une espèce d'chêne vert, qui avant que le cochenille fut plus commune, servoient à teindre en écarlate. C'est le Kermès.* Oggi si potrebbe anche dire, *Cochenille écarlate, pourpre*, rispetto alle qualità del colore. §. Tingere in grana, per metaf. vale [illegible] *Faire tous les efforts; faire tout ce possible.* §. Grana è anche termine di cuoi, che lavorano Agore di cefalo, e vale Scabro. *Le Maroquin.* §. *Grain.* E dicesi pure parlandosi di pelli, [illegible] piette, e simili. *Grain.* V. Granire.

GRANADIGLIA, s. f. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta, che anche dicesi Erbe di passione. *Grenadille, fleur de la passion.*

GRANAGLIA, s. f. *Cecina.* Sorta di fusione, o preparazione che fa [illegible] o dell'argento. *Granaille.*

GRANAGLIARE, v. a. *Cellini.* Far granagliare, ridurre l'oro, o l'argento in granaglia. *Grenailler.*

GRANAGLIATO, TA, add. Da Granagliare. *Grenaillé.*

GRANÀJO, s. m. Stanza, e luogo dove si ripone il grano, o biade. *Grenier; magasin où on serre le bé.* §. Granaio del sale, *Il e de' Sandi.* Mucciano, o gabella del sale. *Gabelle.* §. *T. Mar.* Trinchetto fatto nella testa con delle tavole che montano fino ai fiori del vascello. Si gettano in questo trinchetto le mercanzie senza imballarle. *Grenier.*

GRANÀJO, JA, add. Di grano. *De bie, du bie, pour le bie; qui concerne le bie.* Le biffe granaje.

GRANAJOLO, s. f. m. Che rivende grano.

GRANAJUOLO, *Marchand de bie; qui trafique en bie.*

GRANARE, v. n. Far il granello, grano re. *Grener; se donner de la graine.*

GRANARO, V. Granajo.

GRANATA, s. f. Mazzo di fenoe, o simili, o con legume di rogo, o altro, col quale si spazza. *Balai.* §. Sultar la granata, prov. dicesi dell'andar liberamente dove si pare, in genere uscito dalla cura del maestro, e lenza i mor del padre. §. Esser di cata più che la granata, vale Essere fanciullaccio. *Etre très jeune, etre [illegible] une matine.* §. Pigliar la granata, Mandar via tutto. *Prendre le balai, Prendre un mauvais, chetifs tous les [illegible].* §. Pinzellata, o colpo a granata. V. [illegible] Aver buona pasta di tutto, da [illegible] con [illegible]. §. Granata, [illegible] Per Granata [illegible] [illegible] chiese della [illegible] [illegible].

GRANATA, s. f. Corpo, parte di granata. *Corps de la grenade.*

GRANATIERI, s. m. [illegible] *Soldats armés d'un [illegible] bombardiers, e simili to d'[illegible] [illegible] [illegible] granate.* [illegible]

GRANATINA, s. f. Dim. di granata. *Petite grenade.*

GRANATINO, s. m. [illegible]

GRANATO, s. m. Gocciole di vino del vino. *Grenat.* §. Granato, per Melagrano, o Melograno. *Grenadier.* V. Melagrano.

GRANATO, TA, add. Che ha fatto il granello, da granate. *Grené, grenu.* §. Per metaf. Duro, forte, rachitico, [illegible] *Dur, entêté, [illegible], rétif; sur ses gonds.* Facendo questo ruzzo, [illegible] negrant, [illegible], e grandi. Con quel battaglio che [illegible], e [illegible].

GRANATUZZO, V. Granatina.

GRANBÈTTA, s. f. Sorta d'animal quadrupede, per altro nom. detto Alce. *Elan.*

GRANCANCELLIERE, s. m. *Pal. Ist.* Supremo Cancelliere. *Grand Chancelier.*

GRANCÈOLA, s. f. *Fag. It.* Specie di granchio, che trovasi nelle lagune di Venezia. V. Grancevola.

GRANCÈVOLA, s. f. Specie di Granchio marino de' più grossi. *Homard.* Il granchiorro, e la grancevola, fan propriamente quel [illegible], che i Francesi chiamano anche, *Les crevaisses Ignilles.*

GRANCHIÈNA, s. f. Sorta di granchio marino, poco dissimile alla Grancevola. *Homard femelle.*

GRANCHIETTO, s. m. *Accad. Cr.* Dim. di Granchio. Granchiolino. V.

GRANCHIO, s. m. Sorta di pesce, o animale anfiatico, che fecondo l'opinion volgare, da altro tro andare innanzi. Quello nome però è proprio di genere, che comprende sotto di lui varie specie, come Granchio d'acqua dolce, più propriamente, Gambero di fosso. *Ecrevisse d'un douce.* §. Granchio, o granchio marino, o di mare. *Ecrevisse de mer.* L'aragosta, la Grancevola, la Granchiella, il Granciporro, la Locusta, la Squilla, la Squillanella, la Bruma, il Ragno. V. al [illegible] Ragno. §. Il gambero di mare, che al [illegible] chiamasi Camichia, è una sorta di granchio molto piccolo. *La chevrette, ou crevette, ou fallocrogne*; a cui dicono, *Faisset.* I Provenzali, *Lisciòn.* §. V'è una sorta di piccol granchio, che somiglia al Ragno, che i Francesi chiamano *Crabe*, forse dal Latino Carabus, che qualche Italiano ha chiamato Carabo. §. Il granchio romito, detto anche il Pocero, o il ramingo, è un pesce, la cui spoglia è assai fortile, e si ricovera in un [illegible] o in altro nicchio che trovi vuoto, fecondo il suo costo, o [illegible] *Bernard l'Hermite; le pauvre homme; l'hermite.* §. La cavalletta marina. *Le petit chevrit de mer.* §. Nuovo granchio, o nuovo pesce, fa dice d'uomo scimunito, e che abbia nuove cose, e ricoche alle mare. *Lorsqu'il; nieu; ter.* §. Granchio, per Ristramento di moscoli. *Crampe.* §. Pigliare un granchio, fare un mezzo di granchi, pigliar un granchio a fecio, vale [illegible] Ingannarsi. *Faire une bevue; prendre un qui pour un.* §. Pigliare, o farsi un granchio a fecio, [illegible] dicesi dello Stringersi un dito fra due cose, per la quale ne [illegible] il sangue ne viene in nelle [illegible] *Se serrer un doigt.* §. Pò lunatico che i Granchi, [illegible] uomo fantastico, e fastidioso. *Fantasque; [illegible]; capricieux, qui a des lunes.* §. Che ha a far la luna con i granchi? Ovvero paragonare la luna al Granchio [illegible] del far paragone tra due cose [illegible] *Comparaison? Quel parallèle?* §. I [illegible] mordere le Balene, fa dice quando [illegible] [illegible] [illegible] grande, e [illegible]

var il granchio dalla buca colla man d'altri, Cercare d'arrivare al suo intento coll'altrui pericolo. *Tirer les marrons du feu avec la patte du chat.* §. Avere il granchio nella scarsella, fi dice dello spender mal volentieri, ed esser lento a cavarne i denari. *Etre avaricieux; avoir peur de depenser.* §. Esser morso dal granchio, si dice di chi è toccato dall' avarizia. *Devenir avare.* §. Granchio, chiamano i Legnaiuoli quel ferro piegato, forcuto, dentato, il gambo del quale è conficcato nella panca da piallare il legname, e serve per tener fermo il legno che si vuole lisciare, o affottigliar colla piallia. *Cr. bois d'establie.* §. Granchio, *Voc. Dif.* Chiamano pure i Legnaiuoli la penna del martello, di cui si servono per mettere a lieva, e cavar chiodi, la quale pende e biaccata, e mancata, divisa per lo mezzo, e piegata squanto allo ingiù. *Panne.* §. Per uno de' dodici Segni del Zodiaco. *Zeveriße; Cancer.*

GRANCHIOLINO, s. m. Dim. di Granchio. *Petite ecrevisse.*

GRANCIA, s. f. Malore che viene in bocca. *Mal qui vient dans la bouche.*

GRANCIO. V. Granchio.

GRANCIOPRRO, s. f. m. Spezie di granchio marino de' più grossi. *Ecrevisse de mer.* §. Pigliare un granciopiro, lo stesso che pigliare un Granchio. V.

GRANCIRE, v. a. Uncicare, pigliar con violenza, e balia. *Gripper; attraper; agripper; saisir; prendre de force; ravir.*

GRANCITO, TA, add. Da grancire. *Grippé, &c.*

GRANDACCIO, TA, add. *Cruges in Gallia.* Accrescer. di grande. *Fort grand.*

GRANDE, s. m. Quello che per nobiltà, e ricchezze eccede gli altri. *Un grand; un grand Seigneur; un Seigneur de la premiere qualité.* §. Farsi grande, vale Presumersi. *Trancher du grand Seigneur; trancher du grand.* §. Stare in sul grande, vale Tenere uno certo gravità, più che non conviene al suo grado, lo stesso, che farsi grande, far del grande. *Trancher du grand; coucher gris.* §. In grande, posto avv. vale Nella proporzion grande, nella proporzion maggiore. *En grand; de grandeur naturelle, convenable.* §. E anche titolo, che si dà in alcune corti a personaggi, che per alcuna determinata prerogativa si distinguono dagli altri. *Les grands.*

GRANDE, avv. V. Grandemente.

GRANDE, e per troncamento si dice GRAN, add. d'ogni n. D. Importabile abbondanza di quantità. *Grand.* §. Per finalmente, finchè. Abbondanza, copia, nobiltà, eccellenza, od eccellenza a tutte quelle cose, alle quali si aggiunge. *Grand; eminent; sublime; magnifique.* Così dicesi Grand' uomo, gran Ministro, gran bellezza, gran merito, ec. *Grand homme; grand Ministre; grande beauté; grand merite.* §. Nel più gran verno. *Dans le cœur de l'hiver.* §. Aggiunto a vino, vale Potente, generoso, gagliardo. *Grand vin; vin fumeux; qui a de la force.* §. Aggiunto a dignità, vale Il maggiore di quella dignità. Così gran Maestro, gran Bailivo, gran Ciambellano, ec. *Grand Maître; grand Bailli; grand Chambellan.* §. Grande età, vale Età avanzata. *Age avancé.* §. Gran cosa, gran fatto, vaglione Cosa maraviglioso, cosa straordinaria. *Chose étonnante, extraordinaire, merveilleuse, inouie.*

GRANDEGGIARE, v. a. Aver grandigia, far del grande. *Trancher du grand, du grand Seigneur; faire le grand Seigneur; parler en Roi.*

GRANDEMENTE, avv. Con grandezza. *Grandement; excessivement; extremement; beaucoup.* §. Qualche volta per Riccamente, Splendidamente. V.

GRANDETTO, ETTA, add. Dim. di grande. *Grandelet; qui commence à grandir; à devenir grand; en crois.*

GRANDEZZA, s. f. Affratto di grande; dinoto.

* GRANDÌA, s. f. Gran quantità, ed è contrario di Piccolezza. *Grande quantité; abondance; un amas; excès; excès de ce qui est grand; grandeur;* §. Trattandosi di certi grandi animali. *Animal d'une enorme grandeur, d'une taille enorme, extraordinaire.* §. Grandezza, per similitudine, vale Altezza, dignità, eccellenza. *Grandeur; élevation; magnificence; excellence; sublimite; dignite; majesté; prerogative; preeminence.* Mira, com' ella è pietosa, ed umile, e sagesa nella sua grandezza. §. Parlandosi di mali, vale Gravezza, eccesso. *Enormite; grandeur d'un crime, d'un mal.* §. Grandezza del vino, vale Gagliardia, Generosità, e Forza. V. §. Grandezza d'animo, vale Magnanimità. *Grandeur d'ame; magnanimite; generosite.*

GRANDICCIUOLO, } add. Dim. di grande. V.
GRANDICELLO, }

GRANDIGIA, s. f. Affratto di grande, Alterigia, Superbia. V.

GRANDILOQUENZA, s. f. *Gri.* Maniera grandiosa di parlare. Magniloquenza. *Emphase.*

GRANDINARE, verb. imperf. e talvolta att. Tempestare, piover gragnuola. *Gieler; tomber de la grele.*

GRANDINÀTA, s. f. Il grandinare. *Tempête de grêle.*

GRANDINÀTO, TA, add. Percosso dalla grandine. *Frappé de la grêle.*

GRANDINE, s. f. Gragnuola. *Grêle; giêlon.* ¶. Vale anche Tempesta, dall'empito, con che ella cade dal Cielo, e dai danno, ch'ella fa a' frutti, e alle biade nel percuotere. *Tempête; orage; ouragan; decat; calamite; disgrace; oppression; infortune; malheur; malheur, &c.* §. Per tumoretto, che nasce nella parte interna della palpebra. *Orgeolet; orgueilleux.* §. Dicesi in prov. La grandine è caduta in sul far la ricolta; per dire, che alcuna cosa è stata guastata in sul buono, o in sull'atto di venirne alla conchiusione. *Tous s'est derangé sur le bon de l'affaire.*

GRANDINÒSO, SA, add. Di grandine. *Sujet à la grele.*

GRANDIOSITÀ, s. f. *Crusca in Maniera.* Affratto di grand oso. *Magnificence; eclat.*

GRANDIÒSO, SA, add. Che ha del grande. *Magnifique; pompeux; illustre; eclatant; splendide; majestueux.* §. Che sta sul grande. *Orgueilleux; vain; qui trenche du grand.*

* GRANDIRE. V. Aggrandire.

GRANDISONANTE, add. d'ogni gen. *Gori.* Che fa gran suono. *Bruyant; qui fait grand bruit.*

GRANDISSIMAMENTE, avv. Superl. di grandemente. *Très-grandement; extrêmement; excessivement.*

GRANDÌSSIMO, MA, add. Superl. di grande. *Très grand; grandissime; très-etendu; très vaste, &c.*

* GRANDÌZIA, s. f. t. *Cr. N.* Grandezza, grandigia. *Grandeur.*

GRANDONA, *Buon. T.* Verbal. femm. di grandone. *Fort grande.*

GRANDONE, add. m. *Car. lett.* Accrescit. di grande. *Fort grand.* §. Grandone, voce familiare. Affai grande. *Fort grand; fort ample; fort etendu.*

* GRANDORE. V. Grandezza.

GRANDOTTO, TA, add. Accresc. di grande. *Un peu grand.*

GRANDÙCA, e GRAN DUCA, s. m. Accresc. di Duca, titolo di Principe che possiede il Granducato. *Grand Duc.*

GRANDUCÀTO, s. m. Accresc. di Ducato, Titolo con che si chiamano i Ducati delle provincie più grandi, e più nobili, come la Toscana. *Grand Duché de Toscane.*

GRANDUCHESSA, e GRAN DUCHESSA, s. f. Moglie di Granduca. *Grand' Duchesse.*

GRANELLETTO, } s. m. Dim. di granello. Nel
GRANELLÌNO, } plur. si scrisse anche Le granellina. *Petit grain; menu grain; petite graine.*

GRANELLO, s. m. Il seme, che si genera nelle spighe di biade, e grano, e di pere, mele, poponi, ec. *Grain.* §. Per l'acino dell'uva. *Grain de raisin.* §. Granelli per Vinacciuoli, che son negli acini dell'uva. *Pepins de raisin.* §. Per Testicolo. *Testicule.* §. Per simil. ogni minima particella di checchessia. *Grain de sable, de sel, de poudre à canon.*

GRANELLÒSO, SA, add. Pien di granelli. *Remplit de grains.* Parlandosi di frutta. *Grumeleux.*

GRANFATTO, avv. Molto, certo. *Certes; certainement; en verité; indubitablement; assurement.* Non è gran fatto. *Il n'y a pas long temps.*

GRANIGIONE, s. f. } s. m. Il granire. L'a-
GRANIMENTO, s. m. } *Hain de grener.*

GRANIRE, v. n. Granare, far il granello. *Grener.* §. Granire, *Voc. Dif.* Far grana, dare la grana, ed è quell'andare percuorendo i panni, ed altre parti delle figure con piccolo martellino, ed un coltelleuo fortile in punta. *Greneler.*

GRANITELLA, s. f. *Voc. Dif.* Sorta di pietra tinta da minutissime macchie bianche, livide, e nere fonite. *Granitelle.*

GRANITO, s. m. Sorta di marmo durissimo, e ruvido, picchiato di nero, e bianco, e talvolta di rosso. *Granit.*

GRANITO, TA, add. Da granire. *Grené; grenu.* §. Granito, talora è aggiunto di cosa, che abbia sodezza, e sia maticcia. *Ferme; dur; epais; solide.* Questi è prosperevole, e con granite forze.

GRANITÙRA. V. Granigione. ¶. Granitura della moneta, *T. de' Monetieri.* Dicesi del cordoncino, che è intorno alle monete. *Grenetis; crenelage.*

GRANMAESTRO, e GRAN MAESTRO. Aggiunto, che si dà ad uomo di grande affare. *Très savant; très habile.* §. Usasi pure in forza di sustantivo, ed è il Titolo del Capo d'alcuna religione di Cavalieri. *Grand Maître.* Il Gran Maestro di Malta.

GRANMERCÈ, e GRANDISSIMA MERCÈ. Particella di ringraziamento per favore, o cosa ricevuta da altri. *Grand merci; je vous rends grace; je vous remercie.* §. Granmercè, si dice anche a chi ci profferisce checchessia, ancorchè non l'accettiamo, ringraziandolo con tal parola. *Grand merci; bien obligé.* §. Per quello, che noi diciamo, io sto trefco, io son condotto. V. Trefco.

* GRANNE, Forse usata per forza di rima invece di Grande. V.

GRANO, s. m. Quella biada, della quale comunemente si fa il pane per lo vitto, e non è per la sua eccellenza compreso sotto il general nome dell'altre biade, frumento. *Ble; froment.* §. Per il Granello, seme delle biade. *Grain.* §. Per qualsivoglia minima cosa, neppure un sol grano. *Un brin; un fetu; un vien; la moindre chose.* §. Prov. Ogni uccel conosce il grano, e vale Che il buono è da ognuno conosciuto. *Le bon est connu de tous le monde.* §. Cercar miglior pan, che di grano, vale Non si contentar dell'onesto. *N'être jamais content.* §. Grano d'India, *Volg. It.* Sorta di grano, altrimenti detto in Toscana, Saggina. *Millet, ou blé de Turquie.* §. A grano a grano, posto avverb. vale Un granello dopo l'altro. *Grain à grain; par grains.*

GRANOSO, SA, add. Pien di granella, ben granito. *Grenu; grené.*

GRAPPA, s. f. t. *Cattigl.* Picciuolo, e propriamente picciuolo della ciriegia. *Queue de fruits.* §. Grappe, *T. della Mascalchi.* Sorta di malore, che viene a' piè de' cavalli. *Teignes.* §. Grappe, *T. degli Stampatori.* Certe figure curve, le quali servono ad unire insieme due, o più articoli. *Crochets; ligatures; accolade.*

GRAPPARE. V. Aggrappare.

GRAPPINO, s. m. T. *Marinaresco.* Piccola ancora con cinque parte o mani. *Grappin; herisson; visson; harpon.* §. Grappino a mano, sorta d'uncino, che serve per afferrar la nave nemica nel venire all'arrembaggio. *Grappin de main.*

GRAPPO, s. m. Il grappare, che è lo stesso che aggrappare. *L'action de gripper, d'accrocher.* Onde dar di grappo a una cosa, vale Aggrapparla. V. Aggrappare. §. Grappo, per Grappolo. V.

GRAPPOLETTO, } s. m. Dim. di grappolo, ra-
GRAPPOLINO, } cimolo. *Grappillon.*

GRAPPOLO, s. m. Quel ramicello del fermento, detto rafso, sul quale sono appiccati gli acini dell'uva. *Grappe de raisin.* §. Nuovo grappolo, o dolce grappolo, vale Beficio, Sciocco. Nuovo pesce. V. Pesce.

GRAPPOLÙCCIO. V. Grappolino.

GRÀSCIA, s. f. Nome generico di tutte le cose necessarie al vitto universale. *Vivres; toutes sortes de vivres; victuaille.* §. Grascia, e anche un Magistrato a Firenze, che ha la soprintendenza delle grasce, che forse corrisponde all' Edile de' Romani. *Tribunal qui préside aux vivres; la police.* §. Esser sopra la Grascia, e sopra le Grasce, vale Esser Ufiziale del Magistrato, che ne ha l'incombenza. *Commissaire, ou Officier de Police.* §. Per Guadagno, utile. *Gain; profit; lucre; avantage; utilité.* §. Per Grasso. *Le gras; la graisse.*

GRASCÌNO, s. m. Ministro basso del Magistrato della Grascia. *Garde de la Police.*

GRASFO, s. m. Grappolo, dal quale è spicciolata, pilaccata, e levata l'uva *Rape; rafle; rafle; grappe qui n'a plus de grains, qu'on a egrappé, egrené.*

GRASSAMENTE, avv. Con grassezza. *Avec beaucoup de gras, ou de graisse; grassement.* §. Figur. Largamente, Copiosamente. V.

GRASSATORE, s. m. *Volg. It.* Assassino, che va alla strada. *Voleur de grand chemin.*

GRASSAZIÒNE, s. f. *Volg. It.* Assassinio fatto alla strada. *Vol sur le grand chemin.*

GRASSELLO, s. m. Pezzuol di grasso di carne. *Morceau de graisse.* §. Per Aggiunto di fico, detto così dalla morbidezza di detto fico. *Figue grasse.* §. Grassello, dicesi anche al fior di calcina, per uso di commetter le pietre cotte. *Ciment gras.*

GRASSETTO, TA, add. Dim. di grasso. *Grasset; un peu gras.*

GRASSEZZA, s. f. Affratto di grasso. *Graisse; embonpoint; corpulence.* §. Per metaf. Abbondanza, Opulenza. V. §. Uccellar per grassezza, prov. È il far qualche esercizio per suo piacere, e senza bisogno. *Faire quelque chose par amusement, peu d'amusier.*

GRASSÌSSIMO, MA, add. Superl. di grasso. *Très-gras.*

GRASSO, s. m. Materia nel corpo dell'animale bianca, untuosa, priva di senso, destinata a lubricare, e fomentare le altre parti. *Graisse; le gras.* §. Per simil. fi dice della parte untuosa, e viscosa di checchessia. *Le gras.* §. Stare sul grasso, vale Essere nell'abbondanza, godere. *Etre dans l'abondance, dans l'aisance.*

GRASSO, SA, add. Si dice a tutti i corpi animati, che sono gravi, carichi, e pieni di carne. *Gras; gras; dodu; corpulent; epais; replet; charge de cuisine.* §. In signif. di fertile, d'abbondante, di ricco. *Gras; abondant; fertile; riche.* §. Per Denso, grosso, vaporoso. *Grossier; epais; gras; pesant; vaporeux; crasse.* §. Si dice di persona grossolana, stupida, e di corto intendimento. *Malitorne; inepte; camburis.* V. Grosso. §. Aggiunto a riso, vale Smoderato, e sproporzionato. *Excès de rire; rire fou.*

GRASSÒCCIO, CIA, add. V. Grassotto.

† GRASSOLINO, NA, add. dim. di Grasso. *Grassolet.*

GRASSÒNE, add. Accresc. di grasso. *Très-gras; très-corpulent; crasse, &c.*

GRASSOTTÌNO, NA, add. Dim. di grassotto. *Un peu gras; grassolet; grassouillet.*

GRASSOTTO, TA, add. Accresc. di grasso. *Gras; gras; grasset; rondelet.*

GRA-

GRASSOTTÒNE, add. Accresc. di grassotto. *Très-gras; très-gras; très-corpulent.*

GRASSULA, Aggiunto di fico, così detto dalla sua morbidezza. *Figue grasse.*

GRASSUME, s. m. Materia grassa. *Graisse.* §. Grassume, per Cotoni, o Sago. V.

* GRASSURA, s. f. f. Il grasso. V. Grasso, sostantivo.

GRASTA, s. f. Voce Cirlinea, vaso, dove si mette basilico, persa, o altra piccola pianta. *Pot à fleurs, propre à planter des fleurs.*

GRATA, s. f. V. Graticola. §. Per Quella inferriata fatta a guisa di graticola, dalla quale si parla alle Monache. *Grille.*

GRATAMENTE, avv. Con gratitudine, caramente. *Gratieusement; d'une manière gracieuse, de bon cœur.* §. Per Attentamente. V.

GRATELLA, V. Graticola. §. Per Gradella. V.

GRATICCIA, s. f. Specie di patrofa; nalla. *Nèfle.*

GRATICCIÀTA, s. f. §. Strumento di varie forme.

GRATICCIO, s. m. §. Fatto per lo più di simili tessuti in forma mezza. *Claie, pièce d'osier, rameau, rameau.*

GRATICCIUÒLA, s. f. §. Piccol graticcio. *Petite claie; petit rameau, petite grille.*

GRATICOLA, s. f. Propriamente strumento da cucina, sopra il quale arrostiscono carne, pesce, o simili cose da mangiare. *Gril, grille.* §. Graticola, *T. di varie Arti.* Il cosa in generale di qualunque strumento o ordigno fatto a guisa delle graticole da cucina. *Grille.* Graticola da tromba. *Chandon.* Graticola, per le cose. *Cragpatinge.*

GRATICOLARE, v. a. *T. de' Pittori*, più propriamente si dice Retare. *Grasiquer.*

GRATICOLATO, s. f. *T. del Blasone.* Le linee, che si veggono nella vista d'un elmo. *Grille.*

GRATICOLATO, TA, add. *Cr. N.* Ingraticolato. V.

GRATICOLETTA, s. f. Dim. di graticola. *Petite grille.*

GRATIFICANTE, add. d'ogni gen. *Cr. N.* Che gratifica. *Qui rend agréable.*

GRATIFICARE, v. a. Render grato, accetto. *Rendre agréable.* §. Gratificare alcuno, vale Renderlo benevolo. *Se faire aimer, s'attacher quelqu'un.* §. Per Far cosa grata. *Gratifier; faire une de bon office, de services, de bienfaits; faire quelque grace, dons, faveur, libéralité.* §. Gratificarsi, *Confiscare in gratuito.* Farsi cosa grata. *Faire quelque chose qui nous plaît, se faire plaisir.*

GRATIFICATO, TA, add. *Gratifié, &c.*

GRATIFICAZIONE, s. f. Il gratificare, dono. *Gratification, don, libéralité, présent, bienfait.*

GRATIS, avv. Gratuitamente, voce, benchè interamente Latina, divenuta Italiana, e Francese. V. Gratuitamente.

GRATISDATO, TA, add. *Segner.* Aggiunto dato ai doni di natura, e di soprannatura, che lo Spirito Santo divide a tutti, come vuole. *Gratuit.*

* GRATISSIMAMENTE, avv. Superl. di gratamente. *De très grand cœur; avec la plus grande reconnaissance.* §. Per Sup. di gratuitamente. *Très-gratuitement, &c.*

GRATISSIMO, MA, add. Superl. di grato. *Très-agréable, très reconnaissant.*

GRATITUDINE, s. f. Il profo i Poeti GRATITÙDO, Riconoscimento di benefizio ricevuto, e memoria d'esso. *Gratitude; reconnaissance d'un bienfait reçu.*

* GRATIVO, V. Gratuito.

GRATO, s. m. Volontà, voglia, piacere. *Désir, desir; envie; souhait, gré.* §. Per Gratitudine. V. §. Di grato, posto avverbialmente, vale Volontariamente, senza premio. *Gratis, gratuitement, volontairement; de plein gré, de plein volonté.*

GRATO, TA, add. Che riconosce i benefizi, e li ricordevole. *Reconnaissant, qui a de la gratitude, de la reconnaissance.* §. Grato, per Cortese, che fa grazia. *Bienfaisant, bienfaisant, qui fait du bien, obligeant.* §. Per Cosa cara, apprezzata, accetta. *Agréable, cher, chéri, qui plaît, qui fait plaisir, faveur, volupté, charmant.*

GRATTABUGIA, s. f. *Tec. Dif.* Strumento composto di filo d'ottone, accomodato inferiormente a guisa di pennelletto, per pulire le figure, o altro lavoro di metallo, che si vuol dorare a fuoco. *Grattechèfe.*

GRATTABUGIARE, e GRATTAPUGIARE, vale *Vec. Dif.* Adoperare la grattabugia, e pulire con la grattabugia. *Grattechèfer.*

GRATTABUGIATO, TA, add. Da grattabugiare, pulito colla grattabugia. *Grattè, ou net se avec la grattechèfe.*

GRATTACÀPO, s. f. m. Grattamento del capo. *Démarcation de la tête.* §. Per metaf. Cura, *Chagrin, soin, inquiétude; tourment.* §. Dare un grattacapo a chi che sia, vale Dargli da pensare, perchè tale ra chi pensa, in pensando, suole grattar il capo. *Inquiéter, donner à penser; chagriner; tourmenter.*

GRATTAGRANCHO, s. m. *Pat. Fec.* Dolore d'orecchio, che nelle di lui cavità ritamasi a guisa di granchio. *Douleur d'oreille.*

GRATTAMENTO, s. m. L'azione del grattare. *L'action de grattar, de le gratter.*

GRATTAPUGIA, s. f. *Cellin.* Sorta di strumento da pelire lavori di metallo. V. Grattabugia.

GRATTAPUGIARE, v. a. *Cellin.* Grattabugiare, pulire con la grattabugia i metalli. *Grattechèfer.*

GRATTAPUGIATO, TA, *Cellin.* add. Da grattapugiare. V. Grattabugiato. *Grattè, ou nettoyé avec la grattechèfe.*

GRATTARE, v. a. Stropicciare, e fregar la pelle con unghie, per trarne il piacere. *Gratter, se faire la partie qui démange.* S'adopera anche nel neutr. e neutr. pass. *Se gratter, se raser.* §. Grattar la rogna, per metaf. vale Offendere. V. §. Aver da grattare, maniera proverbiale, ch'esprime vale avvenire a colle unghie, e in maggiorata, e da non si farne così nettamente, e prestamente. *Avoir bien à raser dans une affaire.* §. Grattare gli orecchi, allarc, par are le orecchie, l'umore, e'l gusto di chi ode. *Flatter.* §. Grattar la rogna a chi che sia, vale, per metaf. Render buon conto, dare a petto, *Chiappolar, rendre raison.* §. E, Dare per grattar dov'è la rogna, cioè, Lascia dire chi vuole, lascia correr due pan per coppia. *Laisse dire qui voudra.* §. Grattare i piedi alle dipintare, dicesi degli Ipocriti. *Faire le hipocrite, l'homme de bien, faire son mauvais de crucifix, son mauvais d'image.* §. Grattarsi la pancia, farsi panzin. V. Sotto. §. A grattar il culo. §. Grattar dove pizzica. V. Pizzicare. §. Grattar il corpo alli cicali, vale propriamente Frascare con linguacciato a chi male. *Persuader.* §. A grattar il culo, modo basso antico, detto di chi si fa ricca far nulla colle mani a mani. *Dormir les bras croisés, demeurer sans rien faire.*

GRATTARICCIO, V. Grattamento. §. Non tener grattaricciò, dicesi di colui, a chi le pecore non son paura, tosta la metà. *Ne pas pouvoir supporter d'être gratté, ou tondu.* *Non recusamus.*

GRATTATO, TA, add. Da grattare. *Gratté.*

GRATTATÒRA, s. f. Sceno rimasto nelle del grattato. *Egrenoure, marque qu'on rete fait en peau pour s'être gratté.*

GRATTÙGIA, s. f. Arnese fatto di piastra di ferro, o simile, bucata, o conchiusa da una banda, dalla quale vi si dropice, e fregasi la cosa, che si vuol grattugiare. *Rape.* §. Grattugia, *Dif. Dif.* Strumento di ferro traforato, il quale serve particolarmente ai Muratori, per metter in fondo alla cola della calcina. *Rape.* *Pour mettre à fond de la chaux dans un pot.* §. Mettere, o dare a fin, una cosa, per non non di grattugia, vagliono Mettrarla, o darla per grazia particolare, alla di gesta, e di non fondo, come tenuta in prezzo. *Mettre, ou donner quelque chose par ... d'un Bienfait.* §. Prendere un cacio fra due grattugie, dicesi di un tempo, e di un debole, che abbia ... a ... dite alcuni, o gaglianti. *Les Tercs ne disent d'un homme foible, ou simple que à agiter à deux ... mes rusées, ou malfaisans, que c'est un homme entre deux rapes.* §. Grattugia con grattugia, o non fa cacio, vale non adattarsi con cose dissimili, che non fanno insieme. *Une femme ne peut pas en coqueter une autre.*

GRATTUGIARE, v. a. Strisciolare colle fregando le alla grattugia. *Raper, frotter avec la rape.*

GRATTUGIATO, TA, add. Da grattugiare. *Raper.*

GRATTUGINA, s. f. Dim. di grattugia. *Petite rape.*

GRATUÌRE, n. p. Grattichate. V.

GRATULATAMENTE, avv. Per grazia, senza premio. *Gratuitement, sans intérêt, pour rien, gratis, par pure grace.*

GRATULATO, TA, add. Dato per grazia. *Gratuit, qui a d'une grace, sans recompense; donné, donne, fait gratuitement, sans recompense.*

GRATULANTE, add. ed. d'ogni g. Che fa allegrezza con altri della sua felicità. *Qui témoigne, qui fait de la joie, qui fait des complimens à quelqu'un de quelque chose.*

GRATULARE, n. p. Rallegrarsi con altri della sua felicità. *Congratuler; féliciter, se réjouir avec quelqu'un, faire des complimens, des mariages à l'un ou à l'autre, à la joie, à la joie, à la joie, à la joie, à la joie.* §. E, Con ... *Féliciter.*

GRATULATÒRIO, R. A, add. *Bomb.* Apparecchiato a gratulazione, o di ... *De congratulation, de félicitation.*

GRATULAZIÒNE, s. f. *Bomb.* Il gratularsi, congratulazione. *Congratulation.*

GRAVACCIO, TA, add. Meltto grave, soffistatamente grave. *Fort pesant, fort lourd, fort grave.* E avemo il corpo gravaccio.

GRAVACCIUÒLO, TA, add. Dim. di gravaccio. *Un peu pesant, lourd.* Che ben vedete, come in lon Gravicciuolo. Accent tedi, buono Gravicciuolo.

GRAVAMENTO, s. m. Peso, gravezza. *Poids, pesanteur, gravité.* §. Per Aggravamento. V. §. Per Anche, la Imposizione. V. §. Per Gravamento, l'atto che si l'Estatto della giustizia, nel torre il pegno, e anche il pegno stesso. *Saisie, exécution de biens, de meubles.*

GRAVANTE, add. d'ogni gen. Pesante, grave, *lourd, pesant, incommodant, chargeant; qui charge, &c.*

GRAVANTISSIMO, MA, add. Superl. di gravante. V. Gravissimo.

* GRAVANZA, V. Gravezza.

GRAVARE, V. Aggravare. §. Non voglio che tu ne gravi più la coscienza tua, che bisogni, cioè tenere facci scrupolo. *Charger la conscience; se faire scrupule.* §. Per torre il pegno, che fanno i Birri al debitore, per comandamento di Ill. Corte. *Exécuter en biens, en meubles; faire une saisie, exécuter.* §. Neutr. col tenere caso dopo, vale Il Far grave. *Charger; peser sur.* §. Fig. E Far noja, o fastidio. *Incommoder; être à charge; ennuyer; faire de la peine; chagriner; fâcher; embarrasser.*

GRAVATIVO, IVA, add. Che grava. *Qui pèse, qui charge.*

GRAVATO, TA, add. Da gravare. V. §. Per Ripieno. V. Grave. §. Per Offeso. V.

GRAVAZIÒNE, s. f. Il gravare. *L'action de graver, de peser sur.*

GRAVE, s. m. Cirlo cosa, che abbia gravità. *Lourd, pesant, ou qui pèse; ce qui a de la pesanteur, de la gravité.*

GRAVE, add. d'ogni g. Pesante. *Pesant; lourd; ...* §. Per Maestoso. *Sérieux; ...* §. Per Malfatto. *Mauvais; qui a de la ...* §. Per Malfatto. *Mauvais; ...* §. Grave, *Dif.* Di tono. *Grave, ...* §. Per non essere grave, cioè non solo, fastidioso, importuno. V. §. Per dedursi in modo di un ma grave, come Pigra, tardo, neghittoso. V. §. Per Forte, violente, ... Gravi, ... §. Grave, ... §. Grave, ... §. Grave

fenza. *Gravite; air grave, sérieux, majestueux, imposant.* Gravità affettata. *Importance, gravité affectée.* §. Gravità. *Voc. Dif.* T. de Pittori, e Scultori. Maestevole, ed autorevole presenza, che dagli Artefici s' esprime nelle figure coll' arteggiarle poco, conservando un certo che di sveltezza: lo che convienfi a gran Principi, a vecchi, a Sacerdoti, e a Matrone oneste. *Majesté.* §. Gravità in ispezie, dicesi la gravità, che ha checchessia in comparazione d' altra materia ec. presa in egual mole alla prima. *Le poids, la gravité, la pesanteur d' une chose en comparaison d' une autre.* §. Gravità assoluta, il peso assolutamente de' gravi. *Le poids des graves; la gravité des corps.*

GRAVITARE, v. n. Pesare, aggravare colla sua gravità. *Graviter; tendre & peser vers un point; changer.*

GRAVITAZIONE, s. f. T. *de li Fisica.* L'esercizio di gravità, l' attuale sforzo de' gravi, per andare al centro. *Gravitation.*

GRAVOSAMENTE. V. Gravemente.

GRAVOSISSIMO. V. Gravissimo.

GRAVOSITÀ, s. f. *Salvin.* Avvatto di gravoso; Gravezza. *Pesanteur.*

GRAVOSO, SA, add. Grave, che ha gravezza. *Lourd; pesant; grave.* §. Per Noioso, importuno, molesto. *Onereux; importun; qui est à charge; incommode; ennuit; chaerinant; ennuiseux; fâcheux.* Gravosa pena. §. Per Brutto, feroce, incomprensibile, duro. *Dur; rude; revêche; âpre; fier; violent; fâcheux; intraitable.*

GRAZIA, s. f. Bellezza di checchessia, e avvenenzza nel operare, che allettra, e rapisce altrui ad amare. *Grace; agrément; beauté; charme; délices.* §. Per Amore, e benevolenza del superiore verso l' inferiore. *Grace; faveur; bonnes graces; affection; amitié; bienfait.* §. Grazia di movenza. *Voc. Dif.* V. Movenza. §. Grazie, Carmana i Poeti tre Dee, che gli antichi finsero compagne di Venere. *Graces.* §. Per Grazia, concessione di cosa richiesta a superiori, o a gran personaggi, favore, permissione graziosa. *Grace; faveur, bienfait; plaisir; service; privilege; exemption; immunité; indulgence.* §. Grazie, per lo ringraziare, o per segno di gratitudine del benefizio, o favor ricevuto. *Grace; remerciment.* Render grazie. *Rendre grace ou graces; remercier.* V. Ringraziare. §. Non ne sapere nè grado, nè grazia, vale, Non ne restar niente obbli ato. *N' avoir aucune obligation de quelque chose; n' en savoir aucun gré.* §. Di grazia, poto avverb. usasi nello stesso fignif. che la interjezione Deh. *De grace; eu grace; par grace.* §. Far checchessia in grazia d' alcuno, vale Farlo per far a colui cosa grata. *A la considération de.* §. Grazia, vale anche Perdono. *Grace; pardon; rémission.* Onde far grazia, trattandosi di pene, vale Assolvere, liberar dalla pena, che anche si dice Graziare. *Faire grace, &c.* V. Assolvere.

GRAZIABILE, add. d' ogni gen. *Voce dell' uso.* Capace, o degno di grazia, di perdono. *Graciable.*

GRAZIACCIA, s. f. *Salvin.* Pegg. di grazia, grazia ignuata. *Mauvaise grace.*

GRAZIADE, s. f. † *Plin.* Spezie di Lattovato. *Sorte d' Electuaire.* §. Graziadei, T. *de' Semplicisti.* V. Graziola.

* GRAZIÀLE, add. d' ogni g. Degno di grazia. *Graciable; digne de pardon, de grace.*

GRAZIARE, v. a. Concedere alcuna cosa. *Accorder quelque grace ou faveur; faire quelque plaisir, son office; combler de bienfais s.* §. Per Far grazia, V. Assolvere.

GRAZIÀTO, TA, add. Da graziare. *Absous, &c.* §. Per graziosi. V. §. In forza di fust. dicesi di colui, al quale è accordata la grazia, o il perdono d' un delitto. *Remissionnaire.*

GRAZIOLA, s. f. T. *de' Semplicisti.* Sorta d' erba, che anche dicesi Graziadei, e Stancacavallo. *Graziole; persie digitale.*

GRAZIOSAMENTE, avv. Con grazia. *Gracieusement; d' une manière gracieuse, agreable, honnête, polie; civilement; galamment.* §. Per senza premio. *Gratis; par pure grace; sans qu' il en coûte rien.* V. Graturitamente.

GRAZIOSISSIMAMENTE, Avverb. *Lor. Med.* Superl. di Graziosamente. *Très-gracieusement.*

GRAZIOSITÀ, GRAZIOSITÀDE, GRAZIOSITÀTE, s. f. Affatto di grazioso: gentilezza, venustà, avvenentezza. *Grace; agrément; beauté; enjoûment; belles manières; gracieuseté; honnêteté; civilité.*

GRAZIÒSO, SA, add. Che ha grazia, e avvenentezza. *Gracieux; agreable; qui a bonne grace; qui a beaucoup de graces, d' agrémens; joli; mignon; beau; gentil; aimable; galant.* §. Per Favorevole, e benigno. *Gracieux; poli; civil; honnête; courtois; affable; benin; galant, vague; léger; agreable; gent.* §. Per grato, riconoscente. *Reconnoissant; qui a de la reconnoissance.* §. Per Gratuito. V. §. Per Dato per grazia. V. Gratuito.

* GRAZIÈ. V. Ringraziare.

GRECAJUÒLO, s. m. Colui, che vende il Greco. *Celui qui vend une sorte de vin qu' on appelle Greco.* V. §. Per la bottega stessa del Grecajuolo. *Taverne, cabaret où l' on vend le Greco.*

GRECAMENTE, avv. *Varch. ercol. Pallav.* In Greco, fco. *A la façon, à la mode, à la manière des Grecs.*

GRECASTRO, s. m. *Segner.* Giudeo nato nella Grecia. *Juif Grec.*

GRECESCO, ESCA, add. *Sen. Pisp.* Grechesco. V.

GRECHEGGIARE, v. n. T. *Marinaresco.* Declinare verso Greco, volgersi verso Greco. *Nordester.*

GRECHESCO, CA, add. Alla greca, o di Grecia. *A la grecque; à la façon des Grecs; Helleniste.*

GRECHETTO, s. m. *Red.* Dim. di Greco in signif. di sorta di vino assai gustoso. V. Greco.

GRECHIZZARE, *Salvin.* Grecizzare. V.

GRECISMO, s. m. *Crusca in Acefalo.* Maniera Greca. *Hellenisme; Grecisme.*

GRECITÀ, s. f. Tutta la Grecia. *Tous les Grecs; toute la nation Grecque; toute la Grece.*

GRECIZZARE, v. a. *Sermon.* Usar Greecismi, dire, o scrivere secondo la lingua Greca. *Ecrire ou parler selon la façon ou suivant la construction de la langue Grecque.*

GRECO, s. m. Di Nazion di Grecia. *Grec.* §. Per nome di vento, che soffia dalla parte di Grecia. *Nord est.* Grecolevante. *Est-nord-est.* Grecotramontana. *Nord-nord est.* §. Greco, nome di vino, che, ancorchè nasca in Italia, si chiama Greco, nascendo da sorta di vitigno, e da magliuoli venuti primieramente di Grecia. In questo significato fa grechi al plur. E dicesi pure Greca l' uva onde si fa un tal vino. *Sorte de vin & de raisin que les Italiens appellent Grec.*

* GRECOÈCICE, s. f. T. *Tel. Br.* Coturnice. V.

GRECOLATINO, NA, add. *Red.* Aggiunto di voce, dianzi Greca, poi Latina, ed aggiunto pure di lettori, o libri, che hanno il Greco, e il Latino corrispondente. *Grec & Latin.*

GRECOLEVANTE, s. m. Nome di mezzo vento, che spira tra greco, e levante. *Est nord est.*

† GRECOLO, Aggiunto, che si dà a colui che ha qualche superiorità cognizione della Lingua Greca. *Qui a une licére teinture de la langue Grecque.* §. Per Sciolo, Saccentuzzo. V.

GRECOMAGNUÒLO, LA, add. *Magal.* Aggiunto di voce, dianzi Greca, poi Spagnuola. *Grec & Espagnol.*

GRECOTOSCÀNO, NA, add. *Magal.* Aggiunto di voce, dianzi Greca, poi Toscana. *Grec & Toscan.*

† GRECOTRAMONTÀNA, s. m. Nome di mezzo vento che soffia tra Greco, e Tramontana. *Nord-nord est.*

GREGALE, add. d' ogni g. *Varch. ercol.* Che è dello stesso gregge, che fa gregge. *Du même troupeau.* §. Fig. vale Compagnevole. V.

GREGÁRIO, IA, add. Di gregge, di ordinaria condizione. *De condition ordinaire, vulgaire.*

GREGGE, s. m. } Quantità di bestiame adu-
GREGGIA, s. f. } nato insieme, e dicesi proprio del bestiame minuto, come di capre, pecore, ec. Gregge può essere masc. e fem. al singolare, ma è sempre femm. al plur. *Troupeau.* §. Per metaf. si dice d' ogni moltitudine adunata insieme. *Troupe, foule, bande de personnes.* §. Per Luogo dove stabbia la greggia. *Bercerie; bercail.*

GREGGIO, e GREZZO. Aggiunto che si dà a' metalli, ed alle pietre preziose, per significare, ch' ei son tali, quali nella miniera si sono trovati, e vale Non polito, rozzo. *Brut.*

GREGGIUOLA, s. f. Piccola gregge. *Petit troupeau.*

GREGORIÀNO, NA, add. *Voce dell' uso.* Appartenente ad alcuni Pontefici di nome Gregorio, e dicesi di canto, di anno, o Calendario. *Gregorien.*

GREMBIALÀTA. V. Grembiata.

* GREMBIALÈ. V. Grembiule.

GREMBIÀTA, s. f. Tanto, quanto può capire nel grembiule. *Un plein tablier.* §. Per similit. va la piccola quantità. *Un peu; une petite quantité; une petite portion.*

GREMBIÀTO, add. T. *del Blasone.* Dicesi d' uno scudo che porta quattro grembi d' un colore, e quattro d' un altro. *Giovani.*

GREMBIÈLE, s. m. Un pezzo di panno lino, o d' altra materia, che tengono dinanzi cinto le Donne, e pende loro infino su i piedi, e finisce l' infanno gli Artifi, ma corto. *Tablier.* Le donne di bassa condizione dicono *Devantier.*

GREMBIULÌNO, s. m. *Salvin.* Dim. di Grembiule. *Petit tablier.*

GREMBO, s. m. Quella parte del corpo umano dal bellico quasi infino al ginocchio, in quanto o piegata, o sedendo, ella è acconcia a ricevere checchessia. *Giron; sein.* §. Il grembo della Chiesa, vale La comunione de' Fedeli della Cattolica Chiesa sotto il loro legittimo Pastore. *Le giron de l' Eglise.* §. Per Utero. V. §. Per grembiule, o lembo di vesta piegato, e acconcio per mettervi dentro, e portare, checchè sia. *Tablier.* §. Fig. vale il Mezzo, il centro. *Le milieu, le sein, le cœur de quelque chose.* Nel grembo della terra, §. A grembo, o col grembo aperto fare checchessia, vale Offerire, e proferire quella tal cosa, darla non richiesto, ma spontaneamente. §. Cadere in grembo al zio. V. Zio. §. Grembo, T. *del Blasone.* Spezie di trianglo, la di cui base è larga quanto la metà dello scudo, e la di cui punta è posta nel centro di esso. *Giron.*

GREMIGNA. V. Gramigna.

GREMIO. V. Grembo.

GREMIRE. V. Ghermire.

GREMITO, TA, addietr. Folto, spesso, ripieno. *Epais; serré; dru; nombreux; près-à-près; rempli.*

GREPPA, s. f. *Crusca in* Greppo. V.

GREPPIA, s. f. V. Mangiatoja.

GREPPO, s. m. Greppa, cigliare di fossa, sommità di terra. *Levée de terre; bord d' un fossé.* §. Per vaso di terra vuoto. *Pot cassé.* §. Far greppo, è quel raggrinzar la bocca, che fanno i bambini, quando voglion cominciar a piangere. *Faire le cul de poule.*

GREPPOLA, s. f. *Volg. It.* Ragia, che si attacca alle botti. *Tarre.*

GRESSIBILE, add. d' ogni gen. *Segn. anim.* Disposto al cammino, atto a camminare. *Disposé à marcher.*

GRETO, s. m. Quella parte del letto, più propriamente del fiume, che rimane scoperta dall' acque, e dicesi anche del lido, o terren ghiajoso del mare. *Bord d' une rivière, ou de la mer, ou terrain pierreux & sablonneux du lit d' une rivière & qui est hors de l' eau.*

GRETOLA, s. f. Ciascun di quei vimini, di che son composte le gabbie degli uccelli. *Brin d' osier dont on fait les cages.* §. Figur. per Congiuntura; onde trovar la gretola, vale Trovar la congiuntura in far checchessia. *Trouver le nœud de l' affaire.*

GRETOSO, SA, add. Che ha greto. *Pierreux & sablonneux.*

GRETTAMENTE, avv. Con grettezza, meschinamente, con animo meschino. *Taquinement; malpropremont; avec avarice; vilainement; ferrement; malignement; sordidement; pauvrement.*

GRETTEZZA, s. f. Affatto di gretto, contrario di magnificenza. *Taquinerie; vilainie; malpropreté; petitesse.*

GRETTISSIMAMENTE, avv. Suo. di grettamente. *Très-taquinement; très-malpropremont.*

GRETTISSIMO, MA, add. Sup. di gretto. *Très-sordide; très-malpoin.*

GRETTO, ETTA, add. Contrario di magnifico; angusto, piccolo. *Serré; pauvre; gredin; gueux; malpoin; taquin; sordide.*

GRETTO, fust. m. V. Grettezza.

GREVE, e GRIÈVE. V. Grave.

GREVEMENTE. V. Gravemente.

GREVISSIMO, MA, add. *Tass.* Superl. di greve. *Très pesant.*

GREZZO. V. Greggio.

† GRIBANO, s. m. Spezie di barca, di cui si fa uso principalmente sul fiume di Somma. *Gribane.*

GRICCIO, } s. m. *Varch. Ercol.* Ghiribizzo,
GRICCIOLO, } Fantasticaggine, Capriccio. V. §. Per Brezzo. *Treffaillement.*

GRICCIONE, s. m. Spezie d' uccello acquatico, di cui non si fa altro, che il nome. *Sorte d' oiseau dont on ne nous donne aucune description.*

GRIDA, s. f. Bando detto così da gridare, cioè favellare ad alta voce, come fa il banditore. *Crier.* §. Per Fama. V.

GRIDALTO, add. *Salvin.* Soprannome dato da Omero al rannocchio. *Qui crie; qui croasse bien fort.*

GRIDAMENTO, s. m. V. Gridata.

GRIDANTE, add. d' ogni gen. Che grida. *Qui crie; qui jette les hauts cris.*

GRIDARE, verb. att. Mandar fuora la voce con alto suono, e strepitoso. *Crier; clabauder; jetter des cris.* Gridare spesso. *Criailler.* Gridar a tutto potere. *Crier à pleine tête.* §. Gridare crucifigat, dicesi volgarmente del Dir male di alcuno, per muovere a sdegno altrui contro di esso. *Crier telle sur quelqu' un.* §. Gridar addosso a uno, dicesi di persone, che si follevano contro qualcheduno. *Lever, s' élever contre quelqu' un.* §. Per Manifestare, e far comprendere. *Publier, divulguer.* §. Per Mostrare, e far comprendere. *Apprendre; faire connoître.* §. Per Gridare, e riprendere. *Gronder; blâmer; reprendre.* §. Per lo strepitare, che fa l' acqua. *Murmurer.* §. Gridar accorr' uomo, vale Chiamar soccorso, ed ajuto. *Crier à l' aide, au secours.* §. Gridar quanto fe n' ha nella gola, gridar quanto fe n' ha in testa, cioè Gridar fortissimo, a più non posso. *Crier à une tête; jetter les hauts cris.*

GRIDÀTA, s. f. Rumor di grida. *Criailleries; criaillerie; clabauderie.* §. Per Canata, rabbuffo. *Reprimande.* V. Rabbuffo.

GRIDATORE, s. m. Che grida. *Crieur; qui crie; qui fait du bruit; braillard; criailleur; braiseur; criard; qui criaille qui gronde pour peu de bruit; criard; qui braille; clabauder.* §. Per Banditore. *Jure crieur; crieur public.*

GRIDELLÌNO, T. *de' Tintori.* Aggiunto di colore tra bigio, e rosso. *Gris de lin; lilas clair.*

**GRIDIO**, s. m. *Cr. N.* Gridare, Grido. *Criaillerie; cri; cri; clabaudage.*

**GRIDO**, s. m. [illegible] strepitoso, propriamente di voce umana, manifestazioni per varie cagioni, come per paura, ira, etc. *Cri; clameur.* Grido dolorosa, *Gémissement.* Grido fatto per ischerzo, *Huée.* Strido di uccellato. *Ululement; cri moqueur; remontrance, applaudissement.* * Per Fama. V. S. Andare che alle grida, prov. cit. Credere quel che è detto, senza pensarci, o cercar più in là. *Croire aveugément, facilement, sans preuves.* §. Lasciare alle grida, metaf. tolta da' Cacciatori, che si lamentano, lasciare il cane, senza aver veduta la preda, vale Mettersi per vana, o leggiera cagione a far checchessia, senza aspettare il debito tempo. *Avoir mauvaisement, avec précipitation, avec trop d'empressement.* §. Prov. Dalle grida fa formar l'uomo, intento questi, che non hanno de' loro fatti altra ragione, che grida, delle quali e' si fanno beffe, e ritornano di nuovo al male.

* **GRIDORE**, s. m. V. Grido.

**GRIÈVE**, V. Grave.

**GRIEVEMENTE**, V. Gravemente.

**GRIFAGNA**, *Lat.* [illegible] fem. di **grifagno**. *De grive.*

**GRIFAGNO**, add. Si dice ad uccel di rapina. *De grive.*

**GRIFARE**, v. a. Stropicciare con grifo, voce bassa. *Frotter un peigne avec un gri-gri.*

**GRIFFO**, V. Grifone.

**GRIFIO**, s. m. Parte del capo del porco dagli occhi in giù. *Grin, museau de cochon.* §. Per ischerzo, o ischerzo, si dice del viso dell'uomo, ed in particolare della bocca. *Le museau.* §. Torcere il grifo, cioè col viso torto mostrare di disapprovare. *Rechigner; frotter le museau.* §. Grifo, *Salvin.* Per orma di rete, e cc. Indovinello. *Enigme.*

**GRIFONE**, s. m. Animale biforme, e favoloso, mezzo aquila anteriormente e d'aquila con le ali, e la posteriore e di leone, con quattro piedi. *Griffon.* §. Dare un grifone a uno, vale Darsi un pugno nel viso. *Donner un coup de poing au visage, Donner un coup de poing.*

**GRIGIO**, add. Di colore bigio nero, che tra esso si fia mescolato bianco, e dicesi per lo più di pelo, di penne. *Gris; gris de mûre; gris brun.*

**GRIGGIOFERRO**, add. *Fam.* Grifdeferro, forta di color grigio. *Gris de fer.*

* **GRILLA**, s. f. *Cr. N.* Sorta d'uva. *Sorte de raisin.*

**GRILLAJA**, s. f. Luogo fiedile, forse perchè quel cerveno produce poco altro, che grilli. *Terrain stérile, fiérile.*

**GRILLANDA, GRILLANDETTA**, V. Ghirlanda, Ghirlandetta.

**GRILLANDATO, TA**, add. *Mism.* Inghirlandato, lo Bello, che Ghirlandato. *Couronné de fleurs, orné d'une guirlande.*

**GRILLANTE**, add. d'ogni g. Che grilla. *Qui crie, qui frémit, qui sifle près à bouillir.*

**GRILLARE**, v. n. Principiare a bollire. *Frémir; commencer à bouillir, crier, piper à bouillir, bouillir.*

**GRILLETTO**, s. m. Dim. di Grillo. *Petit grillon.* §. Grilletto, nell'arma da fuoco, Quel ferretto, che toccandosi fa scattare il fucile. *Détente; cachette.*

**GRILLO**, s. m. Animale noto, annoverato fra gl'insetti. *Grillon.* Il volgo dice anche, *Grofilion.* Vesce sono di varie forme, così di colore, come di forma: hanno l'ale di cartilagine, e quella forte di gli, che son lunghi, e tutti verdi, si chiamano Cavallette. *Sauterelles.* §. Per Istrumento bellico di che si mette in acqua, e mettere ai fiumi. *Machine de guerre des anciens.* §. Grilli, per Balzelle, e ghiribizzi stravaganti. *Fantaisie; caprice, boutade, bizarrerie, grippe, goût capricieux.* §. Per Quel pice di legno nel giuoco delle pallottoje, con le palle debbono accollarsi. *Le but.* §. E come il grillo, che o c'falta, o cali fa ferma; e si dice Quando uno non vuol mai far nulla, o in un tratto mutar le cose. *Être excessif en toutes choses.* §. Pigliar il grillo, mutar, o saltare il grillo a uno, vale lo Bello, che Imbrancare. *Se fâcher; prendre la chèvre.* §. Grillo, *Dif.* Specie di pomo de' Muratori, fatto di legno, dal piano del quale sendono due piedi, che nell'attaccatura fanno angolo piano, e fi dicendono per all'ingiù, e serve per cavarlo a fina di braccia con canapi lopra le capole, dove non poffon farli buche, per stabilirvi i punti nel loro luogo. *Echafaud volant.*

**GRILLOLINO**, s. m. Dim. di grillo. *Petit grillon.*

**GRILLONE**, s. m. Accrescit. di grillo. *Gros grillon.* §. Fare a bel grillone, modo antico, vale Fare a chi detta via più tempo. *Prendre son temps, temporiser.*

**GRILLOSO**, SA, add. Pien di grilli, di fantasie. *Fantasque, capricieux, bizarre; qui a des vues.*

**GRILLOTALPA**, s. f. Specie d'animaletto annoverato fra gli insetti, che si genera nel letame, e mendaica affai nel giardini. *Courtilière.*

**GRIMAIDELLO**, s. m. Stramento di ferro intorto da uno de' capi che serve per aprire senza la chiave le serrature. *Rossignol, crochet.* Aprir col grimaldello. *Crocheter.*

**GRIMO**. Aggiunto, che si dà a vertibili d'oro. *Riche.*

**GRINZA**, s. f. Ruga, crespa, e piega mal fatta, ed a caso. *Ride; pli au front, au visage.* §. Grinza anche si dicebbe del panno, e d'ogni altra cosa raggrinzata. *Pli.* §. Cascar le corpodi grinze, finire del Mangiar tanto, che il corpo contra, e non entra la pelle, che si dice anche A crespapelle. *Manger tant son soul, remplir jusqu'au pourpoint.* V. Ritte.

**GRINZETTA**, s. f. Dim. di grinza. *Petite ride, petit pli.*

**GRINZO**, ZA, add. Ruggito, pieno di crespe.

**GRINZOSO**, SA, add. Pieno di crespe, o grinze. *Plein de ridés, de plis.*

**GRIPPO**, s. m. Sorta di Brigantino da conseguire, che era in ufo altra volta. *Grippe, grip.*

**GRISASTOJO**, s. m. *Fam. Dif.* Sermento di ferro, col quale si vanno rodendo i vetri per ridurli al dovuto entorno. *V. Topo.*

**GRISDEFERRO**, s. d. *Magal.* Grigioferro, forta di color grigio. *Gris de fer.*

**GRISETTO**, s. m. *Femm.* Specie di panno, e anche di color grigio. *Grisette.*

* **GRISO**, V. Grigio.

**GRISOLAMPO**, s. m. *Vocab. Dif.* Specie di grillotalpa. *Courtilière.*

**GRISOLEO**, s. m. *Vocab. Dif.* Specie di grillotalpa. *Sorte de courtilière.*

**GRISOLITA**, s. f. Pietra preziosa di colore. *Sorte de chrysolithe.*

**GRISOLITO**, s. f. Pietra preziosa di colore, che tra esso si fia mescolato bianco, e dicesi per lo più di pelo, di penne. *Gris, gris de mûre; gris brun.*

**GRISOPÀZIO**, s. m. Pietra preziosa di color verdeggiante, e di un po' di giallicciò. *Chrysopraze.*

**GRISPICNOLO**, V. Cocobrillo. *Lézerde.*

**GRÒFANO**, V. Cardano.

* **GRÒLA**, V. Gola.

* **GROLLÒRSI**, V. Glossarsi.

* **GROLLÓSO**, OSA, add. *Bucc.* Glorioso. V.

**GROMMA**, s. f. Crosta, che si fa al cieo dentro alla botte, la quale è detta anche tartaro. *Tartre, croûte de tartre.* §. Per quella roccia, che fa l'acqua ne' condotti, ed in altri luoghi, dove ella corre di continuo. *Gravier, ce mêlée, croûte.*

**GROMMARE**, v. n. *Cr. Ro.* Formar gromma, e rimanere incrostato di gromma. *Se couvrir de tartre; se former une croûte de tartre.*

**GROMMÀTO**, TA, add. Incrostato, impastato.

**GROMMOSO**, SA, add. Pieno, impastato di gromma, o altra materia rifoso a quella della gromma. *Tartreux.*

**GRONDA**, s. f. L'estremità del tetto, che sporge fuora della parete della casa, perchè da chi grondata, e versa la pioggia, che cade in sul tetto. *Gouttière; Rattellement.* §. Grondaia di Cella tratta, sul forta d'embrici, che hanno ricevuto acqua, e mette nell'estremità de la gronda. *Noue.* §. Grondaia, o sia doccia di grondaia. *Chéneau, gouttière.* §. A grondaia, posto avverbialmente, vale a fin di dare di gronda, e dicesi rotto particolarmente di cappelli, e berrette, e altre cose. *Qui grimpe bien, à la fuite, à la chasse.*

**GRONDAJA**, s. f. L'acqua, che grondi, e cade dalla gronda. *L'eau qui tombe des gouttières, ou sur.* e dicesi pure al luogo dov'ella cade. §. Buggier l'acqua sotto le grondaie, prov. cit. Nel procurar di fuggire un per colo, o danno, andar incontro ad un altro simile, o maggiore. *Tomber de la fièvre en chaud-mal; se cacher de nuit crainte de pour de la pluie.*

* **GRONDÀIO**, V. Gronda.

**GRONDANTE**, add. d'ogni g. Che gronda. *Qui dégoutte, qui coule, qui gouttière à gouttes, qui dégoutte, qui coule à gouttes.*

**GRONDARE**, v. n. Ticadere, che fa l'acqua dal le grondaie, ma si dice comunemente di tutte le cose liquide, che versino a similitudine delle grondaie, come grondare l'antiche, ec. *Dégoutter, couler, ruisseler, couler à gouttes.*

**GRONDATÒIO**, s. m. Sorta di cimafa con un'ala da gronda ne' trionfi, sopra le cornice della Cedine Dorico. *Larmier.*

* **GRONDÈA**, V. Gronda.

**GRONDEGGIARE**, V. Grondare.

**GRONGO**, s. m. Sorta di pesce di mare simile all'anguille grosse. *Congre.*

**GROPPA**, s. f. La parte dell'animale quadrupede, appie della schiena sopra i fianchi, e dicesi più propriamente di quello da cavalcare, e degli altri groppone. *Croupe.* §. Andare, cavalcare, e simili in groppa, vale Posandosi sulla groppa della bestia, e con la sella, cavalcare, andare, ec. *Aller en croupe, en croupe.* §. Dar delle mani in Italia groppa a uno, che è uno voler portar più a lungo, e facilmente le mani. *Abandonner quelqu'un, ne vouloir plus mêler de lui, ni de les affaires, ne l'en mettre plus en peine; n'en prendre aucun soin.* §. Non portar groppa, o non offerir groppa, vale Non voler sopportare tangania. *Être bien chatouilleux; s'offenser aisément; n'entendre point raillerie.*

**GROPPIÈRA**, s. f. Foiolino, pofolatura, il cuojo attaccato con una fibbia alla sella, e va per la groppa fino alla coda, nella quale si mette ella coda. *Croupière.*

**GROPPO**, e **GRUPPO**, s. m. Da aggruppare, Nodo. V. §. Per Viluppo, mucchio. *Tas, monceau.* §. Gruppo di vento, vale Turbine. *Tourbillon.* §. Gruppo, chiamano i Pittori, e gli scultori, una quantità di figure, d'animali, o d'altro, dipinte insieme, ma per lo più si dice delle scolpite. *Groupe.* §. Per un fiocchetto ben serrato, e di mostrar piano. *Petit fac plein d'argent; ruban; paquet d'argent.* §. Per Nodo, difficoltà. *Nœud; difficulté; embarras, embrouillement; confusion.* §. Gruppo, o nando, di cantare, o di sonare di più note unite insieme l'una appresso l'altra. *Groupe.*

**GRUPPONE**, s. m. Groppa, ma dicesi di tutti gli animali, così quadrupedi, come bipedi, eccetto che di quelli da cavalcare. *Croupe.* *Cropion*, non dicesi, che degli uomini, e degli uccelli.

**GROPPOSO**, SA, add. Pieno di nodi. *Qui a des nœuds, qui a des obstacles, difficile, difficultueux, embarrassé.*

**GROSSA**, s. f. Quantità. *Quantité, grosse, quantité de quelque chose, grosse, abondance, multitude.* §. Grossa, vale anche Dodici dozzine. *Grosse, douze douzaines, douzaine, douzaines.* §. Una grossa a Corde di mi nuzia, che sono dodici dozzine di cavette, e cioè matassine. *Grosse.* §. Dormir nella grossa, si dice del dormir la terza volta, o buona da fiera. *Dormir pour la troisième fois.* §. Dormir nella grossa, ed essere in fiera grossa, per simil vaglione. Dormir profondamente. *Dormir profondément, d'un profond sommeil, d'un sommeil.* §. Alla grossa, modo avv. Non minutamente, alla sommaria. *Entier.*

**GROSSACCIO**, CIA, add. Dim. di Grosso. *Petit gros, ronde, carpaut, carpaudement, gros, gros; replet, gros et gras.*

**GROSSACCIUOLO**, LA, add. *Cr. in Bocaccio.* Grossetto, piccolo, bazzacchino. *Homme de petite taille, replet, gros et gras, court et gros.*

**GROSSAGRÈNA**, s. f. Sorta di panno tutto di seta, di pelo di capra, o altra finissima materia. *Drapeau*, che prendono il nome da la città, dove son fabbricati. *Grès de Naples, grès de Tours, grès d'argent.*

**GROSSAMENTE**, avv. In grossa quantità, alla grossa, grossolanamente. *Entièrement, en grand, quantité, largement, pêle-mêle.* §. Per Rozzamente, zotticamente, alla grossolana. *Grossièrement, rudement, d'une manière grossière, rudement, lourdement.*

**GROSSEGGIARE**, v. n. Far del grande, sopra l'altro, far del bello. *Faire le gros, le fier, le grand, le brave, le magnifique, faire magnifique, d'un train, faire le grand seigneur.*

**GROSSERELLO**, LA, add. Dim. di grosso. V. *Grossetto.*

**GROSSERIA**, s. f. Arte di lavorare di lana, e d'argento, vale grosso, e materiale, e cioè di lana. *Gros Tissus.* §. Per Grossezza. V.

**GROSSERO**, Tuscan. La delle, e cose grosse, materiale. V. Grossere.

**GROSSETTO**, TA, add. Dim. di grosso. *Un peu gros, assez gros.* §. Per Rozzo, o alquanto. *Simple, ignorant, assez rude, assez grossier.* §. Per Rozzo, *Assez rude, assez grossier.* §. Alquanto grosso. *Rondelet, de grosseur, assez gros.* §. Invece di Ringhiera. V. §. Per Materialità, e sempliccità, e ancora, poco ardito. *Grossièreté, simplicité, pesanteur, stupidité, ignorance, ou ignorance.*

**GROSSIÈRE**, e **GROSSIÈRO**, s. m. Arte di lavorare lana, e altri materiali. *Marchand.* Filare di per *Marchand grossier*, Intendono i Mercadanti, che vendono all'ingrosso.

**GROSSIÈRO**, e **GROSSIÈRO**, V. Grosso, rozzo, semplice, ignorante, stupido. *Rude, grossier, stupide, ignorant.* *Stupide.* V. Grossiere.

**GROSSISSIMAMENTE**, avv. Con gran quantità. *En très grande quantité, en très-grand.*

**GROSSISSIMO**, MA, add. Sup. di grosso. *Très-gros, etc.*

**GROSSITÀ**, s. f. Cr. Co. Ezra. V.

**GROSSO**, s. m. La parte più grossa, e più dura di qualsivoglia cosa. *La grosse partie; la partie la plus épaisse.* §. Per Il dell'esercito, dell'oste, ecc. *Gros, corps.* Tutto l'esercito, o la parte maggiore de' soldati, il nervo dell'esercito. *Le gros de l'armée, la principale partie d'un armée.* §. Vale anche la parte più maggiore, e più grande. *Lieu, gros, lieu, sédiment.* §. Per Grossezza. V.

**GROSSO**, s. m. Sorta di moneta, che in Firenze oggidì vale mezzo giulio, cioè venti quattrini, che anche si dice Grossone. *Sorte de monnoie de la valeur d'un demi jule.* E anche il nome d'una antica moneta Romana, che valeva cinque assi.

**GROSSO**, SA, Aggiunto a cosa materiale, contrario di sottile, che nel fin chiere ha consistenza. *Gros, massif, épais, épais; lourd; pesant, impétueux.* §. Aggiunto di vino, voce, fiume, mare, fiacco, lento, tardo, brodo, mosto, dito, [illegible], asino, Donna, V. Vino, Mare, etc. §. Aggiunto, o riferente a femmina, vale Grande. *Femme enceinte, grosse.* §. Aggiunto, rimuffrante grande dirse il medicate, contrario a piccolo, piccolo, *considerable.* Grosso fatano, grosso [illegible]. Aggiunto significa e Denso, spesso, Pesante. Aggiunto dinotante il [illegible] di gente *grosser; épais; lourd.* V. [illegible] grosse.

esprimente rozzo, semplice, ignorante, contrario ad acuto, sagace, ingegnoso, accorto. V. Grossolano. Femmina, uomo grosso, di grosso ingegno. §. Star grosso, andar grosso a uno, si è l'esser alquanto adirato seco. *Être un peu fâché contre quelqu'un; avoir une dent contre lui*. §. Fare il grande, e il grosso, vale Reputarsi, o spacciarsi d'assai. *Trancher du grand*. §. Al grosso, posto avv. V. Grossolanamente. §. Di grosso, posto avv. vale In grossa somma. *Grosse somme*. §. Ber grosso, non guardarla così nel fottile, chiudar gli occhi. *Diffimuler; fermer les yeux; ne pas faire semblant de voir*.

GROSSO, avv. V. Grossolanamente.

GROSSOCCIO, CIA, add. *Cr. N.* Grossetto. V.

GROSSOLANAMENTE. V. Grossolanamente.

GROSSOLANISSIMO, MA, add. superl. Superl. è grossolano. *Très-grossier; très matériel, &c.*

GROSSOLANO, NA, add. Di grossa qualità, rozzo, materiale. *Grossier; stupide; rustique; matériel; pesant; rude; mal poli; peu civilisé; ignorant; lourd; crasse; maltourné; qui a la machoire pesante; qui a une grosse machoire*.

GROSSONE, s. m. Grosso, moneta d'argento, che anticamente valeva ventun quattrino. V. Grosso.

GROSSOTTO, TA, add. Accresc. di grosso. *Un peu gros; un peu gras; un peu épais*.

GROSSUME, s. m. } V. Grossezza.

* GROSSURA, s. f. }

GROTTA, s. f. Spelonca, caverna. *Grotte; antre; caverne; cavite; concavite; creux; souterrain, sanière*. §. Per Luogo dirupato, e scosceso. *Precipice; rocher escarpe; montagne escarpée, roide, de difficile accès*.

GROTTACCIA, s. f. *Lat.* Peggior. di grotta. *Caverne; antre profonde, obscure*.

GROTTERELLA, s. f. *Lat.* Grotticella, grotto lin. *Petite grotte; petite caverne*.

GROTTESCA, s. f. Sorta di pittura fatta a capriccio, per ornamento, e rimpinzamento di luoghi non capaci di pittura più nobile, e regolata. *Grotesque*.

GROTTESCO, ESCA, add. e s. *Vafar.* Sorta di dipignere licenziosa, a capriccio. *Grotesque*.

GROTTICELLA, s. f. Dim. di grotta. *Petite grotte; petite caverne, &c.*

* GROTTO, Grotta. V.

GROTTO, s. m. Uccello palustre, più grande che il cigno, quasi tutto bianco; egli ha un gozzo sotto il becco, dove tiene come in un serbatojo la sua pesca per mangiarla poi a suo bell'agio. *Onocrotale; pélican; grand gosier*.

GROTTOLA, s. f. *Fanuzz.* Dim. di grotta, Grotterella, Grotterella. V.

GROTTÒSO, SA, add. Luogo pieno di grotte. *Caverneux; qui a des concavites, des conduits souterrains, des trous, des cavites, des creux*. §. Per Fatto a guisa di grotta. *Voute; fait en voute; creux; fait à la maniere d'une grotte, d'une caverne*.

GROVIGLIÒLA, s. f. Quel ritorcimento, che fa un filo, quando è troppo torto. *Entortillement; noeud*.

GRU, GRUA, e GRUE, s. f. Uccello grosso, e di passaggio che vola a stormi, e assai alto. *Grue*. È trova anche declinato, benchè alquanto improprianente al mascolino.

GRUA, s. f. *T. Marinaresco.* Argano, o macchina da alzare gran pesi. *Grue*.

GRUCCIA, s. f. Bastone di lunghezza tale, che giugne alla spalla dell'uomo, in capo al quale è confitto, o commesso un pezzo di legno di lunghezza o un palmo incavato a guisa di luna nuova per intoccarvi l'ascelle e che mostra può reggere sulle gambe. *Béquille*. §. Per Uno Bastoncino fatto a guisa di gruccia, con una mezza luna [illegible] ndo per ficcare i mastinoli nel divelto. *Sorte de planoir*. §. È anche un istromento fu cui si pone la civetta, mentre con essa si uccella. *Bâton fait legnel on place le duc ou la chouette, lorsqu'on chasse avec ces oiseaux*. §. Tenere in sulla gruccia, vale Tenere sospeso, e si dice dell'animo. *Tenir quelqu'un en suspens*. §. Stare sulla gruccia, vale Stare con l'animo sospeso. *Être en suspens*. §. Tenere alcuno sulla gruccia, vale anche Uccellarlo. V. §. Gruccia è anche uno strumento piccolo di legno per regger le gambe degli storpiati. *Jambe de bois*.

GRUE, s. f. V. Gru.

GRUFOLARE, v. a. Proprio il razzolare, che fanno i porci col grifo. *Vermiller; fouiller avec le grein, avec le boutoir*. §. Per Quel gesto, che fa il porco alzando il grifo, e spignendolo innanzi grugnendo. *Grogner; allonger le grein en grognant*. §. Per simili, dicesi talora anche d'altri animali. *Allonger la tête*. §. Grufolarli, n. p. *Magal.* Razzolarli col grifo. *Se vautrer avec le grein*.

* GRUGA, e GRUYA. V. Gru.

GRUGNARE, v. Grugnire.

GRUGNINO, s. m. Dim. di grugno. *Petit grein*.

GRUGNIRE, e GRUGNARE, v. n. Lo stridere propriamente del porco. *Grogner*.

GRUGNITO, s. m. Lo strepito del porco nel mandar fuori la voce. *Grognement; cri des porceaux*.

GRUGNO, V. Grifo. §. Per un certo arricciamento di viso, cagionato dal sentir cosa, che non ti piaccia. *Froncemens des sourcils*. Onde far il grugno. *Froncer les sourcils*.

GRULLO, LA, add. Mogio, addormentato. *Endormi; assoupi; engourdi*.

GRUMA. V. Gromma.

GRUMÀTA, s. f. *Cellin. T.* degli Orefici. Spegnimento dell'opera calda in gruma di botte, e acqua. *Eau où l'on a detrempé du verre*.

GRUMÀTO, s. m. Spezie di fungo. V. Fungo.

GRUMETTO, s. m. Dim. di grumo. *Petit grumeau*.

GRUMO, s. m. Il quagliamento del sangue fuor delle vene, e del latte nelle poppe. *Grumeau*. Parlandosi del sangue si dice anche *Caillot*.

GRUMOLETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di grumolo. *Petit grumeau*.

GRUMOLO. V. Garzuolo.

GRUMOSO, SA, add. Che ha gruma. *Couvert de croûtes, grumeleux*. ¶. Per Fermato in grumi. *En grumeaux*.

GRUNGO, s. m. *Cr. N.* Specie d'erba, detta altrimenti Cufcuta. V.

GRUOGO, s. m. Erba, che fa il suo fiore simile al zafferano, ma di men valore, e di più quantità, e dicesi pure al fiore stesso. *Safran bâtard*. §. Grugno, coll'aggiunto di selvatico, è quello, che propriamente si dice zafferano faraginesco. *Carthame; safran bâtard; safranum*. Il suo seme, che è purgativo, si chiama *semence de perroquet*, perchè giova a quella sorta d'uccelli. §. Grugno, coll'aggiunto di domestico, vale Zafferano. *Safran; crocus*.

GRUPPETTO, s. m. Dim. di gruppo. *Petit monceau; petit tas*.

GRUPPITO, aggiunto di diamante. *Naturellement poli*.

GRUPPO. V. Groppo.

* GRUVA. V. Gru.

GRUZZO, s. m. Raunamenta, e massa di cose. *Tasse; tas; monceau; quantité; amas*. §. Per Gruzzolo. V.

GRUZZOLO, s. m. Quantità di danari raggranellati, e ragunati a poco a poco, gruzzo. *Tas d'argent; magasin d'argent*. §. Per Raunamento di qual svoglia altra cosa. V. Gruzzo.

* GUADAGNA. V. Guadagno.

GUADAGNABILE, add. d'ogni gen. Atto a guadagnarsi. *Qu'on peut gagner*. §. Per Atto a render guadagno. *Lucratif; qui apporte du lucre, du profit, du gain; profitable; avantageux; utile*.

GUADAGNAMENTO. V. Guadagno.

GUADAGNARE, v. a. Propriamente acquistar pecunia, e ricchezze con industria, e fatica. *Gagner; faire un gain, tirer profit, avantage, lucre, utilite*. §. Per Acquistarsi ogni altra cosa in qualunque modo. *Gagner; acquerir; profiter*. §. Guadagnar alcuno, dicesi di farselo amico, tirarlo dalla sua. *Gagner; obtenir; acquerir l'affection, l'amitie, la faveur, la bienveillance, la protection, la grace de quelqu'un; gagner quelque chose sur quelqu'un*. §. Guadagnar di peccato, dicesi dell'acquistare col far del male cosa di se medesimo. *Se prostituer*. §. Guadagnare sopra vento, o il sopravento dicono i *Marinaj*, del prendere il vantaggio del vento sopra il nemico. *Gagner au vent*. §. Guadagnare il vento, dicesi anche dell'Acquistar il vento, che non si avea, mediante il buon governo de' Marinaj. *Gagner au vent*. §. Guadagnare l'Indulgenza, il Giubbileo, lo stesso che Acquistare. *Gagner les Indulgences*. §. Guadagnar la spalla del cavallo. *T. della Cavallerizza*. Dicesi del superare la resistenza del cavallo. *Gagner l'epaule d'un cheval*. §. Guadagnarsi del male, dicesi de' mali vergognosi, che altri riceve per esserseli procacciati. *Gagner du mal*. §. Guadagnarsi la vita, vale Industriarsi per campare. *Gagner sa vie; gagner son pain*. §. Non guadagnar l'acqua da lavarsi le mani, prov. Avere avviamento, o luogo, dove il guadagno fia poco, e scarso. *Ne pas gagner l'eau que l'on bent*. §. Guadagnare, per Apprendere, Imparare. V. §. Guadagnare, fig. vale Generare, e si dice ordinariamente delle bestie. *Engendrer; concevoir*.

GUADAGNÀTO, TA, add. *Gagné, &c.* §. In forza di sust. *Gain; ce qu'on a gagné*. V. Guadagno.

GUADAGNATORE, s. m. Che guadagna. *Qui gagne*.

GUADAGNATRÌCE, s. f. Fem. di guadagnatore. *Qui gagne*.

* GUADAGNERÌA, s. f. Guadagno, ma preso piuttosto in cattiva parte. V.

GUADAGNETTO, s. m. *Cr. N.* Dim. di guadagno. *Petit gain; petit profit*. V. Guadagnuzzo.

GUADAGNEVOLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Guadagnabile, acquistabile. *Qu'on peut gagner*.

GUADAGNO, s. m. Il guadagnare, l'acquisto, e la cosa acquistata. *Gain; profit; lucre; revenant*. §. A guadagno, col verbo Dare, Mettere, e simili, vale lo stesso che a usura. V. Usura. §. Andare, Mettere, Venire, e simili, a guadagno, parlandosi di bestie, vale Andare, e simili alla monta. V. Monta. §. Far guadagno, vale Guadagnare. *Gagner*. §. Far guadagni illeciti. *Malverser*. §. Mettersi a guadagno, o simili, vale Guadagnar di peccato. V. Guadagnare.

GUADAGNÒSO, SA, add. *Bemb.* Lucroso, utile, profittevole. *Utile; lucratif, &c.* V. Guadagnabile.

GUADAGNUCCIO, s. f. m. Dim. di guadagno.

GUADAGNUZZO, } *Petit gain; petit profit; grimelinage*.

GUADARE, v. a. Passar fiumi da una ripa all'altra o a cavallo, o a piè. *Passer la riviere à gué; passer une riviere sans barcaux, sans nager*.

GUADE. V. Vangajuole.

GUADO, s. m. Luogo nel fiume, dove può passarsi senza nave. *Gue*. §. Rompere il guado, vale Essere il primo a fare, o a tentare di fare una cosa. *Frayer le chemin; tenter, rompre la glace*. §. Tentare il guado, vale Esaminar bene una cosa prima di farla. *Sonder le gue*.

GUADO, s. m. Sorta d'erba, colla quale si tingono i panni in azzurro, per fondamento, e stabilità del color nero, e d'alcuni altri colori, e ce ne fono di due spezie: Maggiore, detta Guadone. *Guède; pastel*. E minore, detta Erba guada. *Gaude*.

GUADÒNE, s. m. *Cr. in Guado*. Spezie di guado, erba. V. Guado.

GUADÒSO, add. Che si può guadare. *Guéable; qu'on peut passer à gue*.

* GUAGLIANZA. V. Aggugliarza.

* GUAGNELISTA. V. Vangelista.

GUAGNÈLO. V. Vangelo. §. Alle guagnele, Sorta di giuramento, per lo Vangelo. *Ma foi; par ma foi; par ma foi; par ma parole; par mon honneur, &c.* §. Alle guagnefpole, in ischerzo, lo stesso che Alle guagnele.

GUAI. V. Guajo.

GUAJÀCO, s. m. *Volg. It.* Lo stesso che Legno santo. *Gaiac*.

GUAÌME, s. m. L'erba tenera, che rinasce ne' campi, e ne' prati dopo la prima segatura. *Regain*. §. A guaime, posta avverbialm. vale A modo di guaime. *A la maniere du regain*.

GUAÌNA, s. f. Stromento di cuojo, dove si tengono, e conservano i ferri da tagliare, come coltelli, forbici, spade. *Gaine; etui; cornetibre*. §. Per simili, dicesi di tutto ciò, che serve a custodire qualche cosa. *Couverture; caisse; gaine; etui; coffre; enveloppe*, secondo le cose di che si favella. §. Guaina della bandiera d'una nave. *Gaine de pavillon*. Guaina della fiamma. *Gaine de flamme*. §. Proverb. Tal guaina, tal coltello, vale Simile con simile, e si prende in cattiva parte. *Tel maître, tel valet*. §. Render coltelli per guaine, vale Render la pariglia. *Rendre la pareille*. V. Focaccia. §. Guaina. *T. Anatomico*. Apertura del condotto, che confonde all'utero, ed è situato al di sotto del meato orinario. *Le vagin*.

GUAINÀJO, s. m. Che fa, o vende guaine. *Gainier; ouvrier qui fait des gaines*.

GUAINELLA, s. f. *Crusca in Carrubo*. Sorta di arbore, detto anche Carrubo. *Caroubier*.

GUAJO, s. m. Propriamente quella voce, che mandano fuori i cani, quando sono stati percossi; e quella altresì, la quale si manda fuora, sospingendo impetuosamente l'alito col suono, il qual si sonta da tanti, non uno vi si ascrivea terminazione. *Hurlement, cri de douleur*. §. Per Disgrazia. *Malheur; desastre; infortune*. §. Guai a voi, guai a me, talora è locuzione minacevole. *Malheur à vous, à moi, à toi, &c.* Guai a' vinti. *Malheur aux vaincus*. §. Guai a me, talora esclamazione di dolore. *Misérable que je suis! Helas que je suis à plaindre! que je suis malheureux! malheur à moi!*. §. A guajo, avv. Infino al guaire, e si prende per Fieramente, e crudelmente. *Cruellement, inhumainement; fierement; barbarement*.

GUAJORÈ, } Quasi dim. di guaire, v.n. Piagnolìre, } namente guaire. *Gemir; se plaindre d'une voix plaintive; pousser des soupirs douloureux; se lamenter*. §. Per Qualunque abbajare de' cani. *Aboyer; japper; hurler*.

GUAIRE, v. n. Quasi metter guai. V. Dolersi, e rammaricarsi: si dice più comunemente del cane, quando egli ha tocco qualche percossa. *Hurler; glapir*.

GUAITÀRE, *Tom.* V. Guardare. §. Guaitare, *Gr. f. Gir.* Per Aggurare. V.

GUALCHIÈRA, s. f. Edificio, gli ordigni del quale mossi per forza d'acqua, fodano i panni lani, *Moulin à foulon; foulerie*. §. Non saper trovare il palo alle gualchiere, si dice in proverbio de' Medici ignoranti. *Ignorant; Medecin d'eau douce*.

GUALCÌRE, v. a. Malmenare, brancicare. *Chiffonner; bouchonner; ecacher; froisser; refoular*.

GUALCÌTO, add. Da gualcire, e si dice de' panni, si lini, come lani, e drappi brancicati, e malmenati. *Chiffonné; froissé; bouchonné*.

* GUALDÀNA, s. f. Schiera, troppa di gente armata, mutinata, frotta, cavalcata, fiorino. *Troupe; bande de soldats*.

GUALDIROSSO, s. f. m. Rosso di guado, voce usata per ischerzo. *Rouffâtre*.

* GUALDO, s. m. Vizio, difetto. *Defaut; imperfection; vice*. §. Per Guidaleico. V.

GUALDRAPPA, s. f. Coverta, covertina, *Housse, couverture; esparagon*.

* GUALE. V. Eguale.

* GUALÈRCIO, e GUALÈRCHIO, add. Lercio (per.)

*fgoco*, schifo. *Sale; mal propre; salope*. §. Per Guercio. V.

**GUALOPPÀRE, GUALOPPATÒRE, GUALOPPO.** V. Galoppare, ec.

**GUANACO**, s.m. Animale Indiano. *Mouton, ou chameau du Perou; glama, ou Lhama*.

**GUANCIA**, s. f. Gota. *Joue*.

**GUANCIALÀTA**, s. f. Colpo di guanciale. *Coup d'oreiller, ou de carreau*.

**GUANCIÀLE**, s. m. Da guancia. Piccolo piumaccio, sul quale per lo più si posa la guancia quando si giace. *Oreiller, coussin; carreau*. §. Per Quella parte dell'elmo, che difende la guancia. *Le dessus du casque qui descend sur les joues*. §. Tuccar il capo, o dormire, o simili, in mezzo a due guanciali, vale Stare sicuro. *Dormir tranquille, etre en lieu de sureté*.

**GUANCIALETTO**, s. m. Dim. di guanciale. *Petit oreiller; coussinet*. §. Guanciali sotto di spilli. *Grimace*.

**GUANCIALÍNO**, s. m. *Cr. in Tavolino*. Piccolo guanciale, cioè netto. *Coussinet*. §. Guanciali. *T. de' Chirurgi*. Panniolino addoppiato, che mettesi tra le paghe, o ferite, e fil l'apertura della vena dopo la cavata di sangue. *Compresse*.

**GUANCIÀTA**, s. f. Gottata. *Soufflet*.

**GUANCIATINA**, s. f. Dim. di guanciata. *Petit soufflet*.

**GUANCIONE**, s. m. Guanciata sagliarda soda; modo basso. *Un bon soufflet*.

**GUANTAJO**, s. m. Mardro di fare guanti. *Gantier*.

**GUANTÀTO, TA**, add. *Tacc dell'uso*. Che ha i denti impalmati. *Gante*. Parlandosi del gatto, dicesi allora ch'egli ha allungati gli unghioni. *Qui a allongé les griffes*.

**GUANTIÈRA**, s. f. Piccol bacino di argento, o altro da tenervi guanti, o altro tale. *Cassette, ou bassin d'argent, dans lequel on met des gants, ou parfumes odorans*.

**GUANTO**, s. m. Vesse della mano. *Gant*. §. Quando si rocca la mano all'amico, senza cavarsi il guanto, si dice, l'amore passa il guanto. *L'amitié passe les gants*. §. Dar nel guanto, vale dire Capire le mani altrui, nell'altrui furar. *Prendre les mains de quelqu'un*. §. Tuccarsi col guanto, vale Fare cose indifferenti, oltre le verchiamente scrupolosi. *Etre trop scrupuleux*. §. Mandare il guanto della battaglia in segno di disfida, *Jeter le gant*. §. Donar guanto, vale Assicurare, dare sicurtà. *Donner des arrhes, des gages*.

• **GUARAGNO**, s. f. Stallone. V.

**GUARAGUASCO**, s. f. *Crusca in Taff. barbaff.* Sorta di pianta del genere del Tasso barbabio. V. Guaraguasto.

**GUARAGUÀSTIO**, } s. m. Sorta di tasso-barbasso.
**GUARAGUASTO**, }

e fiori gialli. *Bimalon sauvage, ou jaune en fleur*.

• **GUARAGUÀTO**, s. m. Guardia, Sentinella. *Sentinelle; etre en sentinelle*.

**GUARANTÈRE**, *Cr. in Guiscentire*. V.

**GUARAROSCHI**, s. m. *Vase di Bandi*. Colui, che è proposto alla cura di boschi, che anche usiamo *Rinfcamolo*. *Gardeboix*.

**GUARDACARTOCCI**, s. m. *T. Marinaresco*, e *Militare*. Custodia da cartocci. *Gardeseu*.

**GUARDACORDE**, s. m. *Marin*. Arnese, che guarda le corde dell'orologio. *Timbre*.

**GUARDACORPO**, s. m. Milizia, che guarda la persona del Principe. *Garde du corps*.

**GUARDACOSTE**, s. m. *T. Marinar*. Sorta di milizia destinata alla custodia, e difesa delle coste del mare. *Garde-cote*.

• **GURRDACUÒRE**, s. m. Spezie di farfetto. *Cerf-volant, ou cerfs de vole*.

**GUARDADONNA**, s. f. Donna, che assiste al governo di qualche, che hanno partorito. *Garde*.

**GUARDAGÒTE**, s. f. m. Custodia per le gote, forte di maffeltera. *Mafque*.

**GUARDAMACCHIE**, s. f. m. Quell'arnese dell'orbinolo, che difende, e ripara il grilletto. *Sureté*.

**GUARDAMACAZZÌNO**, s. m. *T. Marinar*. Cocchi, che ha in custodia i materazzini. *Matelinier*.

**GUARDAMÀNDRIE**, s. f. pl. *Talum*. Custodie della mandria. *Mandriano, Berger*. V. Mandriano.

**GUARDAMÀNO**, } s. m. *T. di Marinaresco*.
**GUARDAMANO**, }

nesse onde alcuni lavoranti si coprono la mano, ciocchè possa resistere alla contusazione del lavoro. *Mitoyne*. §. Guardamano, si dice anche di quella parte dell'impugnatura della spada, che è per difesa della mano. *Sauvegarde*.

**GUARDAMENTO**, s. m. Il guardare, guarda, guardi. *Regard; vue, aspect; coup d'oeil; attention*. §. Per Guardia. *Garde; Sentinelle; Surveillance*.

• **GUARDANAPPA**, e **GUARDANAPPO**, s. m. Tovagliolo, fazzuolo; *essuemain*.

**GUARDANÀSO**, s. m. Arnese da coprir il naso, e la faccia. *Masque*.

**GUARDANÀTICHE**, s. m. *Capor*. Sorta di brache, lo stesso che Brache. *Culotte*.

**GUARDANCANNA**, s. f. Custodia della gola, lo stesso che Gorgiera. V.

**GUARDANFANTE**. V. Guardinfante.

**GUARDANÌDIO**, s. m. Uccio, che si fa fare per fecco del nido delle galline, e uccelle. *Nicher*.

**GUARDANTE**, add. d'ogni g. *Bess*. Che guarda, mirante. *Regardant; qui regarde*.

**GUARDAPOLLI**, s. m. *T. Marinaresco*. Colui, che ha in custodia il pollame, che anche dicesi Gallinaio. *Garde menagerie*.

**GUARDAPORTÒNI**, s. m. *Tale, Ir.* Soldatone, che fa di guardia alle porte de' Palazzi de' Signori. *Frisée*.

**GUARDARE**, v.a. Drizzar la vista verso il luogo, *Regarder; voir; considerer, contemplar, apercevoir; jeter les yeux, tourner les yeux, considerer, jeter le regard*. §. Per effer vicino colla faccia verso ad una parte, rispondere, rifletere, e dicesi di cose inanimate. *Regarder, vis-a-vis, etre tourné vers, etre situé, etre, &c.* §. Per serrare, Chiudere, *Fermer, enfermer, refermer*. §. Per Tener conto d'una cosa, aver cura, aver l'occhio, Custodire, tener in guardia, avvertire. *Prendre garde, avoir soin, avoir attention, avoir l'oeil, prendre soin, jeter qualqu'un, garder, tenir à coupe*. §. Per Liberare, scampare, difendere, affettare. §. Preservar; *conserver, defendre, garantir, preserver, garder*. §. Guardarsi, o p. Rimanere fedelto. *Se regarder*. §. Guardarsi, più comunemente vale Astenersi. *S'abstenir; prendre garde, ne pas faire quelque chose, se garder*. §. Guarda la gamba. *Prendre garde*. Non l'arrisbiare, gli l'occhio. *Prendre garde, ne nous fez pas*. §. Guardare, o n. per Guardia. *Faire la garde*. §. Guardare, per Osservare, subodorare. *Observer, epier, espier*. §. Guardar le felle. V. Sella. §. Guardare a sciacciafacco, e a dar di mazzate sul di mezzo. §. Guardare a lo crescuento. *T. Marinaresco*. Governar la nave, in guisa che abbia sempre il vantaggio del vento. *Tenir le vent*.

**GUARDAPORA**, s. f. Stanza nella casa, ove si conservano gli arnesi. *Garde-robe, garde-meubles*. §. Per Luogo, ove si conservano checchesi. *Garde-robe, depositaire*. §. Dicesi anche a Persone, che ha cura. *Gardienne, gardienne*, o la Guardamora de la cardarbe.

**GUARDASÒLE**, s. f. m. *Pa. Cr.* Ciò che del Baldacchino, che fassi per sopra le Principi. *Garde des dit Seeaux*.

• **GUARDATÀRESCA**, s. m. Guardia.

**GUARDATÒSSOLO**, Mas. add. Sup. di guardato. *Très mauvais, très laid, &c.*

**GUARDATO**, T. A. s. m. Per Guardare. *Garde, maintien, ménagement*.

**GUARDATORE**, s. m. Che guarda. *Quarrenant, qui a soin, qui a soin, qui a soin

GUASTACITTADI, add. m. *Salvin.* Espugnatore delle città, aggiunto da Omero dato ad Achille. *Destructeur de villes.*

GUASTADA, s. f. Vaso di vetro corpacciuto, con piede, e collo stretto; caraffa. *Carafe; fiole.*

GUASTADETTA, GUASTADINA, GUASTADUZZA, } dim. Dim. di guasta da. *Petite fiole; petite carafe.*

GUASTAFESTE, s. f. m. Quegli che disturba le feste, e le allegrie. *Trouble-fête; importun; qui trouble les fêtes, les réjouissances.* Egli è un guastafeste. *C'est un trouble-fête; un importun.*

GUASTAMENTO, s. m. Il guastare. *Degât; dégradation; ruine; ravage; l'action de gâter, d'endommager.*

GUASTAMESTIERI, s. m. Colui, che si pone a far cosa, che non fa. *Gâte-metier; maître ali è n'a.*

GUASTARE, v. a. Togliere la forma, e la proporzione alla cosa, sconciare, rovinare. *Gâter; endommager; deteriorer; déconder; mettre en mauvais état; rompre; ruiner; donner une mauvaise forme.* §. Per Confondere una cosa con l'altra, alterare, bruttare, corrompere. *Confondre; mêler; corrompre; gâtiller; troubler; intercrompre; corrompre; altérer; tacher; passer ancune à ...* §. Guastare, per Mandar a male, Dissipare. V. §. Per Dare il guasto. V. Guasto. §. Per Giustiziare. V. §. Guastare la fama, offenderla, macchiarla. V. Fama. *Flétrir, ternir la réputation; diminuer; diffamer.* §. Guastando s'impara, prov. che vale, Che e' bisogna fare, ancorchè si faccia male, volendo imparare. *En faisant des fautes on apprend.* §. Guastarsi, n. p. vale Sconciarsi, rovinarsi. *Se gâter; se dégrader, se ruiner.* §. Guastarsi vale anche Putrefarsi, infracidare, e dicesi delle frutte, ed altre cose. *Se gâter; se pourrir; se corrompre.* §. Guastarsi per poco, e sul buono, si dice del Condur quali una cosa a perfezione, e poi abbandonarla per qualche piccola cagione. *Perdre un bon chemin; manquer une affaire lorsqu'elle est en bon train.* §. Guastarsi il desinare, o la cena, si dice del Far colazione tale, che levi l'appetito. *Gâter le dîner ou le souper.* §. Guastar l'arte, o il mestiere, vale Fare una cosa fuor del suo ordine, della sua regola. *Faire mal son métier; gâter le métier.*

GUASTATISSIMO, MA, *Salvin.* add. Superl. di guastato. *Très-gâté.*

GUASTATO, TA, add. Da guastare. *Gâté, &c.*

GUASTATORE, s. f. m. Che guasta. *Qui gâte; qui endommage; qui corrompe.* §. Per Dissipatore, Prodigo. V. §. Nella milizia si piglia per Colui, che seguita l'esercito, affine d'accomodar le strade, far fortificazioni, e simili. *Pionnier; Gastadour.* I Guastatori sono anche detti, *Coureurs.*

GUASTATRICE, Femm. di guastatore, che guasta. *Qui gâte, &c.*

GUASTATURA, s. f. } Il guastare, guastamento.
* GUASTÌME, s. m. }

GUASTISSIMO, MA, add. Sup. di guasto. *Très gâté, &c.*

GUASTO, s. m. Il guastare, devastazione, rovina. *Gâte; degât; ruine; ravage; désolation; destruction.* §. Menare, mettere, ec. a guasto, o Dare il guasto, vale Sono, Guastare, e sperperare. *Ravager; saccager; ruiner; désoler; faire le dégât dans une province, &c.* §. Non far troppo guasto di checchessia, o Non far guasto d'una cosa, vale Non fe ne tenne, non catastesse più che tanto, non mangiarne molto. *Ne pas se fâcher d'une chose; n'en faire pas un grand dégât; ne pas faire beaucoup de mal à quelque chose.*

GUASTO, TA, add. Da guastare. *Gâté; corrompu; ruiné; pillonné, &c.* §. Dicesi guasto al cane arrabbiato. *Enragé.* §. Figuratam. si dice anche d'uomo fuor di misura innamorato. *Amoureux fou; amoureux à la folie; qui aime à la rage, jusqu'à la rage.* §. Guasto si dice anche a cretura, che si creda affatturata. *Enfoncée.* §. O guasto, o fatto, maniera dicentate la cosa, esser a ripentaglio o in dubbio evcato. *Ou fait ou ruiné, c'est-à-dire, ou qu'on réussira, ou qu'on sera perdu.*

GUATAMENTO, s. m. Il guatare. *Regard; l'action de regarder.*

GUATARE, v. a. Guardare. *Regarder.* §. Per ingegnarsi, sforzarsi. *Tacher; prouver; faire les efforts; faire ce qu'on peut.* §. Guatarsi l'un l'altro, neqista stupore, meraviglia. *Se regarder les uns les autres avec étonnement.* §. Guatare una cosa, e lasciarla stare, dicesi dell'esser cosa di troppo valore, o che meriti riverenza, o che sia molto pericoloso ad accostarsi ad essa. *Regarder & ne pas toucher.*

GUATATRICE, s. f. Che guata. *Celle qui regarde.*

GUATATURA. V. Guardatura.
* GUATO. V. Agnato.

GUATTERA, s. f. V. *ce dell'uso.* Fantesca vile, mastiva. *Gouilon; Lavesse ou estrenfie d'écuelles.*

GUATTERACCIO, s. m. Pegg. di guattero. *Vilain marmiton.*

GUATTERINO, s. m. Dim. di guattero. *Petit marmiton; galopin.*

GUATTERO, s. m. Servente del cuoco. *Marmiton, galopin; laveur de plats & d'écuelles.*

GUATTIRE, v. a. Guaire, Gagnolare. V.

GUAZZA, s. f. Rugiada. V.

† GUAZZABUGLIARE, v. a. Far guazzabugli, impiatricciare, imbrogliare. V.

GUAZZABUGLIO, s. m. Confusione, mescuglio. *Ripopé; confusion; melange qui produit quelque chose de mauvais goût.*

GUAZZARE, v. a. Dibatter cose liquide dentro a vaso. *Agiter; remuer; mouvoir; emouvoir; troubler.* §. Guazzare v. n. Dicesi del muoversi che fanno i liquori in quà, e in là, quando son mossi. *Remuer.* §. Per Guadare, passare a guazzo. *Passer à gue.* §. Guazzare un cavallo, e simili, vale Menarlo al guazzo, e farvelo camminar per entro. *Guer un cheval, le baigner, le laver dans l'eau, l'y faire promener, l'y rafraîchir, l'y faire entrer jusqu'au ventre; aiguiser un cheval.* §. Guazzarsi per Bagnarsi. *Se baigner; nager.*

GUAZZATO, TA, add. Da guazzare. *Agité; baigné, &c.*

GUAZZATÒJO, s. m. Luogo concavo, dove si raunano l'acque per abbeverare, e guazzar le bestie. *Abreuvoir; mare; endroit d'une pièce d'eau, d'une rivière, &c. ou l'on mène boire, où l'on guée les chevaux, les troupeaux.*

GUAZZERÒNE, s. m. V. Ghetone. §. Guazzerone. *Maçal.* Per Diguazzamento. V.

GUAZZETTO, s. m. Specie di mangiaretto brodoso. *Sauce; potage; affaissonnement liquide.*

GUAZZINGUAGNOLO, s. m. *Prof. fior.* Specie di Guazzettino. *Sorte de sauce.*

GUAZZO, s. m. Luogo pien d'acqua dove si passa guazzare. *Gué.* §. Passare a guazzo o fiume, o altro luogo pien d'acqua, vale Passarlo senza aiuto di nave. V. Guazzare. §. Passare una cosa a guazzo, per metaf. Farla inconsideratamente. *Faire quelque chose inconsidérement, sans réflexion, étourdiment, imprudemment.* §. A guazzo, o dipingere a guazzo, vale lo stesso che dipingere a tempera. *Gouache.* §. Per simile, guazzo, vale Umidità, come in acqua versata. *Gâchis; lavage.*

GUAZZOSÌSSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di guazzoso. *Très-gâchis, &c.*

GUAZZOSO, SA, add. Da guazzo, Molle, pien d'acqua. *Gâcheux; humide; bourbeux.* §. Guazzoso da guazza, pien di guazza. *Gâcheux; humide; mêlé; baigné de rosée; glissant.*

GUBERNACULO, s.m. Timone, governale. *Gouvernail; timon.*

GUBERNAZIONE, s. f. *Volg. Serm. S. Agostin.* Voce Latina. Governamento, governo. *Gouvernement.*

* GUEFFA. V. Gabbia.

* GUELFO, e GHEFFO, s. m. Sperto di fabbrica alquanto fuori della muraglia principale. V. Sporro.

GUELFISSIMO, s. m. Sup. di Guelfo. Affezionatissimo alla fazion Guelfa. *Guelfe acharné.*

GUELFO, s. m. Di parte e fazion Guelfa, contraria alla Ghibellina. *Guelfe.* §. Alla buona guelfa, posto avverbialm. vale Da buon guelfo. *En bon Guelfe.* §. Guelfo è anche una sorta di moneta antica, che si cominciò a battere in Firenze l'anno 1252. *Sorte de monnoie ancienne du temps de la Republique de Florence.*

GUERCIO, s. m. add. Che ha gli occhi torti. *Louche; bigle.* §. In prov. Non fu mai guercio di mal izia netto, detto proverbiale come quell'altro, Niun fegnaro da Dio fu mai buono. V. segnato. §. Per maniera particolare si dice, E' mi dice guercio; E' t'è detto guercio, maniera particolare, e vale Io ho la fortuna contro, e t'è è successivo male. *La fortune m'est contraire; il t'en est arrivé mal; la chance est contre moi ou contre toi.*

GUERIGIONE, s. f. V. Guarimento, GUERÌRE, GUERÌTO. V. Guarigione, Guarimento, ec.

GUERNIGIÒNE, e GUARNIGIÒNE, s. f. Quella quantità di soldati, che stanno per guardia di fortezza, ed altri luoghi muniti, oggi dicesi anche Presidio. *Garnison.* §. Guernigione si prende anche pel luogo medesimo dove sta la guarnigione. *Garnison.*

GUERNIMENTO, s. m. V. Guarnimento. §. Per Guarnizione, fornitura, adornamento. *Garniture.*

GUERNÌRE, e GUARNÌRE, v. a. Corredare, munire, fornire checchessia, o per fornicare, o per ornamento. *Garnir; pourvoir; orner; fournir; munir; fortifier; ajuster; enjoliver.* §. Guernire, o attrezzare una nave. *Equiper; armer.*

GUERNITISSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di Guernito, fornitissimo. *Très-garni, &c.*

GUERNITO, TA, add. Da Guerniire, *Garni, &c.* §. Per Fornito, *Orné, &c.*

GUERNITÒRA, GUERNIZIÒNE. V. Guarnitura, Guarnizione.

GUERRA, s. f. Tutto quel tempo, nel quale si prepara il combattimento, o si combatte. *Guerre; le temps de la guerre.* §. Guerra rotta, vale Guerra aperta, e palese. *Guerre déclarée; guerre ouverte.* §. Guerra viva, vale lo stesso, che guerra attuale. *Guerre allumée.* §. Guerra finita, o A guerra buita, vale Fino allo sterminio, alla morte. *Jusqu'à la mort; jusqu'à la dernière goutte de sang.* §. Vale anche fino alla fine della guerra. *Jusqu'à la fin de la guerre.* §. E per simil. Sino alla fine. *Jusqu'à la fin, à guerre finie.* §. Uomo di guerra, vale Soldato. *Homme de guerre; soldat; gendarme.* §. Guerra, per Arte della guerra. *Guerre; art militaire; manière de faire la guerre.* §. Morir in guerra. *Mourir à la guerre; mourir au lit d'honneur.* §. Far guerra, vale Guerreggiare. V. §. Per simile, guerra, vale Difficoltà, impedimento, travaglio, tribolo, intoppo, contrasto, o simili. *Obstacle; difficulté; peine; empêchement; embarras; guerre; dispute; querelle; debat; différent; combat.*

GUERREGGÈVOLE, add. d'ogni g. Da guerra, fiero. *Guerrier; menaçant; terrible; belliqueux; martial; vaillant.*

GUERREGGEVOLMENTE, avv. Con modo guerreggevole. *A la guerrière; d'une manière terrible.*

GUERREGGIAMENTO, s. f. m. Il guerreggiare. *Guerre; l'action de faire la guerre, de combattre.*

GUERREGGIANTE, add. Che guerreggia. *Combattant; qui fait la guerre.* E trattandosi di partito, o potenze. *Belligerant.* Altre volte *Guerroyeur.*

GUERREGGIÀRE, v. n. Far guerra. *Faire la guerre.* E anticamente, *Guerroyer.* §. In forza di sust. V. Guerreggiamento.

GUERREGGIATÒRE, V. Guerreggiatore.

GUERREGGIATRÈE, f. f. Di guerreggiatore. *Belliqueuse; guerrière; martiale; vaillante.*

GUERREGGIÒSO, SA, add. *Bemb.* Pieno di guerra, Bellicoso. *Infecte de la guerre.*

GUERRESCO, CA, add. Atto a guerra, da guerra. *Guerrier; de guerre; propre à la guerre; qui sert à la guerre; qui concerne, qui appartient à la guerre.*

* GUERRIÀRE. V. Guerreggiare.

* GUERRIÀTO, TA, add. Da Guerriare, onde guerra guerriata, vale Fatta con badalucchi. *Escarmouche, petite guerre.*

GUERRICCIUÒLA, s. f. Dim. di guerra. *Petite guerre; guerre de peu de conséquence; leger différent.*

GUERRIÈRA, *Petr. Salvin.* verb. f. Di Guerriero. *Amazone; guerrière.*

GUERRIÈRE, e GUERRIÈRO, s. m. Ammaestrato nell'arte della guerra. *Guerrier; militaire; homme de guerre; soldat incline à la guerre.*

GUERRIÈRO, RA, add. Da guerra, acconcio a guerra. *Belliqueux; guerrier; vaillant; martial; courageux; brave; guerroyeur.*

GUFÀCCIO, s. m. Pegg. di Gufo. *Gros vilain hibou.*

GUFEGGIÀRE, v. a. *Lasc. rim.* Fare a modo del Gufo, siccome civettare, fare a modo della civetta. *Chanter comme le hibou.*

GUFO, s.m. Uccel notturno, che fa suo nido nelle vecchie torri, e nelle case disabitate: il volgo stima che il suo canto sia di cattivo augurio. *Hibou; chat huant.* §. Per Pelliccia solita portarsi da' Canonici di alcune Collegiate. *Aumusse.*

* GUGLIA, s.f. Obelisco, aguglia. V. §. Guglia per similitudine, dicesi d'un fucchetto di tela annozzato in fondo, a uso d'una guglia rotonda. *Sac dont le fond finit en pointe.*

GUGLIÀTA, s. f. Quantità di filo, seta, o simile, che s'infila nella cruna dell'ago per cucire, di lunghezza al più, per quanto si può distendere il braccio. *Aiguillée.*

GUGLIETTA, s. f. Dim. di guglia. *Petit obélisque.*

GUIDA, s. f. Sorta, quello che scorge altrui avanti al cammino, e mostra la via, che s'ha a fare. *Conduite; guide; conducteur; guide; qui enseigne le chemin; directeur.* §. Alla guida, e a guida, avv. *Sous la conduite; sous le guide; sous la direction.*

* GUIDAGGIO, s. m. Sorta di dazio, pedaggio. *Péage.*

GUIDAJUÒLA, f. m. Guidatrice; fi dice comunemente di quella bestia di branco, che guida le altre. *Le conducteur du troupeau; la bête du troupeau qui va devant les autres.*

GUIDALESCO, s. f. Ulcere, o lesione, che si fa nel dosso del cavallo, e altre bestie da soma. *Gare; ulcère ou plaie qui vient au garrot du cheval.*

GUIDAMENTO, s. f. m. Il guidare. *Conduite; action de guider.*

GUIDANTE, add. d'ogni g. Che guida. *Conducteur; qui guide.*

GUIDAPÒPOLO, s. f. m. *Salvin.* Guida del popolo. *Chef d'une révolte.*

* GUIDARDONAMENTO. V. Guiderdonamento

* GUIDARDONÀRE. V. Guiderdonare.

* GUIDARDONATO, * GUIDARDONATRICE

* GUIDARDONE. V. Guiderdonato, ec.

GUIDÀRE, v. a. Scorgere, e mostrare altrui andando avanti il cammino, condurre, menare. *Guider; conduire; mener; montrer le chemin.* §. Guidare, per Governare, e guidarsi, n.p. per Governarsi, regolarsi. *Se conduire; se régler; se comporter; bien gouverner.* §. Per Eseguire, dirigere. *Diriger, exécuter; disposer; ordonner; régler; conduire, diriger.*

GUIDARMENTI, s. m. *Chiabr.* Armentario, Pastore, guardamandrie. *Berger.*

GUIDÀTO, TA, add. Da guidare. *Guidé, &c.*

* GUIDÀTO, s. m. *Fr. Jac. Tod.* V. Guidamento.

GUIDATORE, s. m. Che guida, governa, regge. *Guide; directeur; conducteur; qui gouverne; meneur.*

GUIDATRICE, s. f. Fem. di guidatore. *Conductrice; guide; celle qui conduit, qui dirige, qui gouverne.*

GUIDERDONAMENTO, s. m. Il guiderdonare. *Recompense; remuneration; reconnoissance.*

GUIDERDONARE, v. a. Rimeritare, premiare, rimunerare, ridorare. *Recompenser; remunerer; reconnoître un bienfait, un service; dédommager; récompenser, couronner, guerdonner.*

GUIDERDONATO, TA, add. Da guiderdonare. *Recompensé, &c.*

GUIDERDONATORE, v. m. Cr. N. Che guiderdona. *Remunerateur, celui qui recompense.*

GUIDERDONATRICE, s. f. Colei che guiderdona, che ricompensa. *Celle qui recompense.*

GUIDERDONE, s. m. Premio, mercede, ristoro. *Recompense; reconnoissance; remuneration; gratification; faveur; le per, traitement, guerdon.*

GUIDONE, V. Bordatura.

GUIDONERIA, V. Bordaterìa.

GUIGGIA, s. f. La parte di sopra della pianella, o dello zoccolo. *Le dessus d'une mule, d'une galoche, d'une pantoufle.* §. Per l'imbracciatura della Rotella. *Il tenet d'une rondelle.*

* GUIGLIARDONE, e GUILLIARDONE, V. Guiderdone.

* GUILLIARDONATO, V. Guiderdonato.

GUINDOLO, s. m. Cr. in Aggiundolo. Aspo, naspo. *Dévidoir.*

GUINZAGLIO, s. f. Striscia per lo più di foravolo, la quale s'infila nel collare del cane per andare a caccia. *Cordelle, corde, laisse, lien.* §. Egli non può stare in guinzaglio, vale N. non ha pazienza. *Les pieds lui frétillent, il est impatient.*

GUIRMINELLA, V. Ghermineria.

GUISA, s. f. Modo, maniera. *Manière, façon, guise; façe, ferin.* §. A guisa, e a guisa, per avverbium, vagliono A similitudine. *En guise, à la façon, à la ressemblance, à même.*

GUITTO, TA, add. Sucido, sporco, sciatto. *Sale; vilain, mal propre, plein d'ordures, fangeux, grigou; gredin.* §. Per metal. vale Avaro, tenace, stretto. *Mesquin, chiche; cancre, ladre, avare, sordide.*

GUIZZANTE, add. d'ogni g. Che guizza. *Glissant; salant; frétillant.* §. Per metaf. Che fa moto. *Qui bouge, qui se remue, qui s'agite; qui se meut; qui se démène, qui se brandille.*

GUIZZARE, v. n. Il proprio e delle scorpene, che fanno i pesci per agitarsi in moto. *Nager, frétiller.* §. Per metaf. Muovere fiorendo, vibrare, dimenare. *Brandir, jeter, remuer.* Guizzare co' piedi. *Gambiller.*

GUIZZO, s. m. Il guizzare. *Frétillement; nage.* §. Egli si dice anche, *Brandillement.* §. Il guizzo della corda. V. Collamento.

GUIZZO, TTO, add. Vivace, mordido, calzante. *Fierin, fier, ridé; ridant, mordant.*

GULEDRA, s. f. Nome usato dal Boccaccio per burla, e per mostrare ch'egli non intendeva di dire qualche cran maraviglioso. *Il ne voulut par Escaze pour ce donner à garder à un simple d'un sou, e fausse.*

GUMINA, s. f. V. Gomona.

GURGE, V. Gorgo.

† GURMETTA, s. m. T. Mar. Così chiamasi sul Mediterraneo, il servo, o garzone, che serve in vascello s'impiega in qualsiasi lavoro, e particolarmente a cestiere il bastimento, e nei lavori delle quinquerie. *Gurmette.*

GUSCIO, s. m. Scorza, o corteccia; e è proprio, come di noce, nocciuola, pistacchio, uova, e d'alcuni frutti, e cavalle. *Coque, coque des fruits, coque, e quique, coque d'œufs, de noix, &c.* §. Per metaf. Di cose di carrozze, navi, e simili, spezialmente del loro arredo. *Cose d'un carrosse, vaisseau d'un navire.* §. Guscio della bilancia, e quella parte, ove si ponono le cose da pesare. *Bassin, plateau d'une balance.* §. Cattivo uomo nel culto, vale lontano dalla Fede, e nel vestire della Madre. *Méchant dévot, vêtu de la mère.* §. Avere il guscio in capo, o in testa, vale Esser tenero bambino, non aver raffinato il cervello. *Avoir encore le lait sur les lèvres.* §. Rompere il guscio, vale Mutar abito, o costume, Cangiar di costumi. §. Guscio si dice anche quello, in cui si racchiudono le reliquie, conchiuse, e sopra le quali si giura. *Reliquaire, reliquaire.* *Escaille.* V. Conchiuse le parte de' facchi, e delle invaltite di lana, cotone, o altro. *Enveloppe; sac, enveloppe.* *Cr.* §. Guscio di guanciale. *Taie d'oreiller.* §. Guscio, o cavaletto. *Voc. Dif.* V. Cavetto.

GUSTABILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Che si può gustare, che appartiene alla potenza del gusto. *Qui en peut goûter.*

GUSTACCIO, s. m. Pegg. di gusto. *Mauvais goût.*

GUSTAMENTO, s. m. Il gustare. *Le goût; le goûtement, la sensation du goût, savoirement.*

GUSTARE, v. a. Apprendere, o discernere, per mezzo del gusto, la qualità de' sapori. *Goûter, savoir, Dicion. Italiano-Francese.*

eseguire. §. Talora vale Mangiare, e talora anche Affaggiare. V. §. Per simil. vale Comprendere perfettamente checchessia, e talora approvare, avere a grado. *Goûter; bien comprendre; voir; approuver; trouver bon.* §. Gustare, *Buon. F. Dar gusto. Donner du plaisir; repaître.*

GUSTATIVO, IVA, add. *Segn. anim.* Che gustia, che ha virtù di gustare. *Qui peut goûter.*

* GUSTATO, s. m. V. Gustamento.

GUSTATO, TA, add. Da gustare. *Goûté, &c.*

GUSTATORE, s. m. Che gusta. *Celui qui goûte.*

GUSTEVOLE, add. d'ogni g. Piacevole al gusto, gustoso. *Agréable, &c.* V. Gustoso.

GUSTEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di Gustevole. *Très-agréable, &c.*

GUSTO, s. m. Uno de' cinque sentimenti, per mezzo del quale si comprende i sapori. *Goût.* §. Talora vale anche Sapore. *Goût, saveur.* §. Per Affetto. *Effet, sensation, sensation du goût.* §. Per Diletto, piacere, appetito. *Goût, appétence, volupté, plaisir, sensualité, délicat des sens, agrément; complaisance.* §. Aver buon gusto, esser di buon gusto, e simili vagliono Essere assai intelligente, intendersi del buono. *Avoir du goût, savoir le goût délicat, fin.* §. Aver cattivo gusto, e simili contrarii. *Avoir le goût du goût, avoir un mauvais goût; ne savoir pas le goût de cet, fin.* §. A mio gusto, fa' ma a mio gusto, *A mon gré.* §. Con gusto, *Volontiers.*

GUSTOSAMENTE, add. d'ogni g. *Agréablement, avec plaisir, avec les délices.*

GUSTOSISSIMAMENTE, avv. *Cr. in superlativo* mancante. Superl. di Gustosamente. *Très-agréablement, &c.*

GUSTOSISSIMO, MA, add. Sup. di Gustoso. *Très-agréable, &c.*

GUSTOSO, SA, add. Che apporta gusto. *Agréable, &c.* V. *piacevole, piacevolmente, qui plaît.*

GUTTO, s. m. Sorta di salterio antico così detto perchè si usava. *Ugutto* [illegible] *Era salterio bislungo, di [illegible] quattro corde.*

GUTTURALE, add. d'ogni g. *Muscolo Gutturale.* Appartenente alla gola, e propriamente colla gola, appartenente alla gola. *Gutturale.*

# H

H, s. f. Lettera decima sesta dell'alfabeto appo gl'Italiani, servendo solamente per dialetto di carattere, e principalmente dopo il C e G, quando accompagnate colle lettere E, O, I, vogliono esprimere quei suoni, che le pronunzia, rebbe così A, O, U, come CHINO, CHETO, CHERONE, GHIRO. §. Ha forte di suo carattere per tutte le quattro cose voce, come per sillogismo Hanno verbo, da Anno nome, ed HO, Hai, Ha verb. da Ai, articolo simile al secondo del terzo caso, ed A prepositione ed O part. verbal separativa, o avverbale. Così abbiamo citato anche e usi in questo Dizionario, conformandosi colla Crusca, e con essa non condannando perciò anche gli altri verbi, quantunque questo Smai fra il comunemente usevato. §. Quella lettera potrebbe anche aver qualche luogo per dir' natura e vari usi dell'interjezione ne, come: Deh, Dimmi, quasi pregando, da Deh forse dicina, quasi bravando; ma perchè i Toscani usano per lo più tutte le interjezioni, poco [illegible] la reside d'utile in cotal caso. §. Sapere, Imparare, ec. dice M. vale Sapere, Imparare, ec. qua che poscia parte ella d'Italiana, *Favorir un apprendre qualche pen di ch.* §.

HABILL, s. m. Bilancetto chiatto del porto di tre cento bottiglie di forza, e che tira più acqua [illegible] e [illegible] più gli Olandesi, [illegible] *Hab.*

HAI, V. Ohi.

HAI, Quella voce che si manda fuori per quel [illegible] *Ah, oh.*

HAMO, s. m. V. Uomo. Ta [illegible] [illegible] [illegible] *Homme.*

# I ed J

I, s. m. La terza delle cinque vocali, e la nona lettera dell'Alfabeto Italiano. Ella è così simile a de' L, che si prende spesso l'una per l'altra scambievolmente, come Disto, e Desto, Offerire, e Oferere, Sia, e Scia. §. Quella lettera posta in alcuna voce di qualsiasi maniera si sia avanti un'altra vocale, si prendono quasi sempre quelle due vocali appo i Toscani per dittongo, e si pronunziano in una sillaba sola come pane, fede, pioggia, e fume, la qual proprietà ottiene ancora l'U vocale. Pronunziasi nonostante alle volte per due sillabe, ma avviene più di raro come Sviato, Chiaquiere. §. I, e Ghiquiere frequentemente per isfuggire l'aferesa della pronunzia, a tutte le voci cominciante da S colla consonante e aspretà, e allora maliziamente, quando la parola antecedente termina in consonante, come Per Scherzo, con ispirito ec. Che altrimenti si direbbe scherzo, spirito. §. I, in vece in cambio di il articolo, quando la parola a cui serve per articolo comincia da consonante, come I Dotti in vece di Li Dotti. *Les Savants.* I Signori in vece di Li Signori. *Les Seigneurs.* §. I, in cambio di Gli pronome, quanto caso nel numero del più, ma così pretesi gli Antichi. Par piuto gli Antichi nel numero del meno, in vece di A lui. §. Dopo alcune particelle fatti cominciante lafaarsi, seguantosi in fatti vece la particella antecedente d'apostrofo. De' per Dei. D'ar. A' per ai. Ad'. Fe', per Fei, Fecerlo. Colier ca. *Ardere, &c.* §. Talora talora [illegible] *Anche* per Ed avv. *Et.* §. I, e [illegible] come [illegible] *Ne* pronome [illegible] *Ne* [illegible] *Ne* [illegible] *Ne*

ICOGLANE, s. m. *T. della Storia med.* Paggio del Gran Signore. *Icoglan.*

ICONOCLASTA, s. m. *Segner.* Spezzatore, rompitor d'imagini. *Icon cassée; briseur d' images.* V. Iconomaco.

ICONOGRAFIA, s. f. *T. Didascalico.* Descrizione delle immagini, e delle pitture, ec. e dicesi propriamente della cognizione de' monumenti antichi, come buti, pitture, ec. *Iconographie.*

ICONOGRAFICO, CA, s. f. *T. Didascalico.* Appartenente all' Iconografia. *Iconographique.*

ICONOLATRA, s. m. *T. della Storia Ecclesiastica.* Nome che gl' Iconoclasti davano a' Cattolici, ch' essi accusavano come adoratori d' immagini. *Iconolâtre.*

ICONOLOGIA, s. f. *T. Didascalico.* Interpretazione delle immagini de' monumenti antichi. *Iconologie.*

† ICONOLOGICO, CA, add. Appartenente a Iconologia. *Iconologique.*

† ICONOLOGISTA, s. m. Professore d' Iconologia. *Iconologiste.*

ICONOMACO, s. m. Colui che contrasta l' uso delle sacre immagini. Passa questo divario tra l' Iconoclasta, e l' Iconomaco, che il primo spezzava le immagini, e l' secondo impugnava soltanto il culto, che loro si presta. *Iconomaque.*

ICONOMICA, e ICONOMICA, s. f. Arte di governar le cose private. *Économie, menagement de son bien.*

ICONOMO, V. Economo.

ICORE, s. m. *Red. Ovim.* T. Medico. Sottile, e tenue umor acquoso, bianco, e alle volte fastioso, simile al siero, e perciò detto anche Siero del sangue. *Serosité.*

ICOROIDE, s. f. *T. Medico.* Umidezza, e fudore malfatto, e simile alla marcia, che cola dalle ulcere. *Ichoroïde.*

ICOROSO, OSA, add. *T. Medico.* Appartenente al icore, sieroso, che è simile alla sanie. *Ichoreux.*

ICOSAEDRO, s. m. *T. Geometrico.* Corpo solido, che ha venti lati, e dicesi freezalmente d' un solido, che è composto di venti triangoli equilateri. *Icosiaedre.*

ICTIOLITI, s. m. pl. Voce non per anco introdotta, ma che può servire ad un bisogno per designare i pesci impietriti, o le pietre, in cui è impressa la figura di qualche pesce. *Ichtyolites.*

ICTIOLOGIA, s. f. Voce, che si potrebbe usare come Ichtiolti, e servirebbe a denotare quella parte della Storia naturale, che tratta de' pesci. *Ichtiologie.* Se l' istesso andare farebber le voci Ichtiologo, mangiator di pesci. *Ichtyophage.* E Ichtiologista, feritore della Storia de' pesci. *Ichtyologiste.*

IDALGO, s. m. *Voce Spagnuola.* Titolo de' Nobili Spagnuoli, che discendono da antichi Cristiani, senza mescolanza di sangue Ebreo, o Moro nella loro famiglia. *Hidalgo.*

IDATIDE, s. f. Appresso i Medici, vale propriamente Vescichetta, o gonfiamento acquoso nelle palpebre. *Hydatide.* §. Dicesi pure d' ogn' altra piccola vescichetta piena d' acqua, che per malattia si trovi ne' corpi. *Hydatides, vessies; ampoules pleines d'eau, qui naissent en différentes parties du corps.*

* IDDEA, V. Dea.

* IDDEO, V. Deo.

* IDDIA, V. Dea.

IDDIO, che dagli Antichi si scrisse anche IDDÈO, s. m. Dio. *Dieu.*

IDEA, s. f. Forma stabile, intelligibile, ed incommutabile delle cose, che non sono ancora formate. *Idée; perception de l' ame; conception; représentation qui l' esprit se forme.* §. Idea, si prende anche per Mente, Immaginazione. *Idée; imagination; esprit; une; ressouvenir.* Onde avet checchessi nell' idea, cioè nella mente, o nell' immaginazione. *Avoir quelque chose dans l' esprit.*

IDEALE, add. d' ogni g. Dell' idea. *Ideal; qui n' existe que dans l' idée, dans l' entendement.*

† IDEALISMO, s. m. Ipotesi, e dottrina dell' Idealista. *Idealisme.*

† IDEALISTA, s. m. Filosofo, che concede soltanto al corpo un' esistenza ideale nell' anime, e perciò nee l' esistenza reale de' corpi, e del mondo. *Idealiste.*

† IDEALMENTE, avv. Immaginariamente, per idea. *Par imagination; en idée.*

IDEASSI, V. Immaginarsi.

IDEATO, V. Immaginato.

IDENTICAMENTE, avv. *T. Didascalico.* Con modo identico. *Identiquement.*

IDENTICO, CA, add. *T. Didascalico*, che non forma che una stessa cosa con un' altra, che è comprese sotto un' istessa idea. *Identique.*

IDENTIFICARE, v. a. *T. Didascalico.* Comprender due cose sotto un' istessa idea. *Identifier.* §. Identificarsi, o p. *Falsim.* Immedesimarsi, farsi una stessa cosa con un altro. *Se faire un; s' unir & s' incorporer à quelque chose; devenir identique.*

IDENTITA, IDENTITADE, IDENTITATE, s. f. Medesimezza, ed è termine de' Filosofi, e de' Legisti. *Identité.*

IDI, s. m. pl. Gli otto giorni in ciascun mese dopo le none, vale a dire il giorno decimonono di Marzo, Maggio, Luglio, e Ottobre, e 'l terzodecimo degli altri mesi. Quest' era presso i Romani la feconda delle tre divisioni di ciascun mese. *Les ides.*

IDILLIANTE, add. d' ogni g. *Menag.* Che compone idilli. *Poete qui fait des idylles.*

IDILLIO, s. m. *Salvin.* Sorta di componimento poetico, che ha i suoi termini metrici corrispondenti. *Idylle.*

IDIOMA, s. m. Linguaggio proprio di qualche Provincia. *Idiome; dialecte, langue vulgaire; langage; patois.*

IDIOPATIA, s. f. *T. Medico.* Malattia propria di qualche parte del corpo, indepsendentemente dall' altre, come la cateratta lo è dell' occhio. *Idiopathie.*

IDIOPATICO, CA, add. *T. Medico.* Appartenente ad idiopatia. *Idiopathique; qui appartient à l' idiopathie.*

IDIOTA, add. d' ogni g. Ignorante, non letterato. *Idiot; ignorant; sans lettres; sot; qui a peu d' esprit, qui ne fait rien; niais; stupide; imbecille.*

IDIOTAGGINE, s. f. Affratto d' idiota. Ignoranza di letteratura. *Ignorance des lettres.*

IDIOTAMENTE, avv. *Crusca in Lacumente.* Con idiotaggine, da idiota, senza coltura di lettere, senza studio, rozzamente. *En idiot.*

IDIOTISMO, s.m. Vizio nel parlare, o nello scrivere, cioè Nel non usar correttamente, e propriamente alcuna voce. *Idiotisme; expressions vulgaire & basse du peuple; expressions contraire aux règles ordinaires.*

† IDIOTIZZARE, v.n. Usare idiotismi, e scrivere o parlare scorrettamente. *User des expressions contraire aux règles ordinaires.*

IDOLA, V. Idolo.

* IDOLARE, V. Idolatrare.

* IDOLATORE, V. Idolatro.

IDOLATRA, s. m. Lo stesso che Idolatro. V. §. Presso alcuni Antichi si trova Idolatra, in vece di Idolatria, come Compagna per Compagnia. *Idolatrie.*

IDOLATRAMENTO, s. m. *Cr. N.* L' idolatrare. *Id. Amie, adoration des Idoles, culte des faux Dieux.*

IDOLATRARE, v.n. Adorare, e onorare gli Idoli. *Idolâtrer; adorer les Idoles.* §. Fig. vale Amar con amore disordinato. *Idolâtrer; aimer avec trop de passion; aimer follement, excessivement; aimer soi qui à l' idolâtrie.* Vogliono idolatrare un volto caduco, e mortale.

IDOLATRATO, TA, *Salvin. Segner.* add. Da idolatrare. V. il suo verbo.

IDOLATRE, s. m. Idolatro. V.

IDOLATRIA, s. f. Cultura, e adorazion d' Idoli. *Idolâtrie; culte des faux Dieux; adoration des Idoles.* §. Chiamasi Idolatria letteraria la soverchia, e sregolata estimazione, e l' onor eccedente con che si onorano gli uomini eruditi, o supposti tali, e le loro opere. *Idolâtrie literaire.*

IDOLATRIO, IA, add. Che conviene a Idolo. *Idolâtrique; qui appartient à l' idolâtrie; qui convient à l' idole.* §. Idolatrio, in forza di sustantivo, vale Idolatro. V.

IDOLATRO, IDOLATRA, IDOLATRE, s.m. Adorator d' Idoli. *Idolâtre; qui adore des faux Dieux, des Idoles.*

IDOLETTO, s. m. Dim. d' Idolo. *Petit Idole.*

IDOLO, s. m. e presso gli Antichi Idola, e Idole, Immagine di falsi Dei. *Idole; statue, figure, image d' une fausse divinité.* §. Per metafora, qualunque cosa, nella quale si ponga smoderato affetto, e s' abbia in soverchia venerazione. *Idole; favori; chose qui en aime beaucoup, follement, excessivement.*

IDONEAMENTE, avv. Attaniente, in acconcio modo. *Convenablement; d' une manière convenable, propre; suffisamment; proprement.*

IDONEITA, IDONEITADE, IDONEITATE, s. f. Attitudine, capacità. *Capacité; science; savoir; habilete, aptitude; disposition à quelque chose; suffisance.*

IDONEO, EA, add. Atto, sufficiente, capace. *Convenable; habile; bon; capable; idoine; propre à quelque chose.*

IDRA, s. f. Serpente notissimo per le favole, che aveva sette teste, delle quali se le ne tagliava una, ne rimettevano più. *Hydre.*

† IDRAGGIA, s. f. Deduzione dell' acque fuor d' un luogo in altro. *Dérivation.*

IDRAGOGO, s. m. *T. Medico.* Aggiunto di una specie di medicamenti, che si adoperano per evacuare i fieri. *Hydragogue.*

IDRARGIRO, s. m. *Torricel. Lez.* Argento vivo, mercurio. *Hydrargire; mercure.*

IDRAULICA, s. f. *Voce dell' uso.* Scienza, ed Arte di condurre, o far alzare le acque. *Hydraulique.*

IDRAULICO, CA, add. *Magal.* Appartenente ad acqua, e ad esperimenti intorno ad essa, ed è anche aggiunto delle macchine, o ordegni, che servono a condurre, o far alzare le acque. *Hydraulique.*

IDRELEO, s. m. Medicamento fatto d' acqua, d' olio, e di litargiro. *Hydreleon.*

IDRENTEROCELE, s. f. *T. Chirurgico.* Sorta d' ernia dello scroto. *Hydrenterocèle.*

IDRIA, s. f. Sorta di vaso, urna d' acqua, mezzina. *Cruche.*

IDROCARDIA, s. f. *T. Medico.* Idropisia del pericardio. *Hydrocardie.*

IDROCEFALO, s. f. *T. Medico.* Idropisia del capo, cumore acquoso nella testa. *Hydrocephale.*

IDROCELE, s. f. *Red.* Spezie d' ernia, eroia acquosa. *Hydrocèle.*

IDROFOBIA, s. f. *T. Medico.* Paura dell' acqua. *Hydrophobie.*

IDROFOBO, BA, add. *T. Medico.* Paurofo dell' acqua. *Hydrophobe.*

IDROFTALMIA, s. f. *T. Chirurgico.* Idropisia dell' occhio. *Hydrophtalmie.*

IDROGRAFIA, s. f. *T. Didascalico.* Scienza, che tratta dell' acqua. *Hydrographie.*

IDROGRAFICO, CA, add. *T. Didascalico.* Attenente a idrografia. *Hydrographique.*

IDROGRAFO, s. m. *T. Didascalico.* Professore d' idrografia. *Hydrographe.*

IDROLOGIA, s. f. *T. Didascalico.* Quella parte della Storia naturale, che tratta dell' acque in generale. *Hydrologie.*

IDROMANTE, s. m. e f. Che esercita idromanzia, perito d' Idromanzia. *Celui qui exerce l' hydromantie.*

IDROMANZIA, s. f. Arte dell' indovinare per via dell' acqua. *Hydromantie.*

IDROMELE, s. m. Bevanda composta di mele, e d' acqua. *Hydromel.*

† IDROMETRA, s. m. Misuratore de' fluidi, Professore d' Idrometria. *Hydromètre.*

† IDROMETRIA, s. f. Scienza che tratta della misura dell' acque. *Hydrometrie.*

† IDROMETRICO, CA, add. Appartenente a Idrometria. *Hydrometrique.*

IDROMETRO, s. m. *T. della Fisica.* Nome generico degli strumenti, che servono a misurare, e a pesar le acque. *Hydromètre.*

IDROMFALO, s. f. *Red.* Spezie di ernia acquosa formata nell' umbilico. *Hydrompèle.*

IDROPEPE, s. m. *T. de' Botanici.* Pepe acquatico. *Cursee.*

IDROPICO, s. m. Infermo d' idropisia. *Hydropique; malade d' hydropisie.* Usasi anche in forza d' aggiettivo.

IDROPISIA, s. f. Affratto d' idropico, infermità, per la quale si convertono gli alimenti in acqua, che nasce dentro della pelle, e fa enfiare il corpo. *Hydropisie.*

IDROSARCA, s. f. *T. Chirurgico.* Tumore acquoso, e carnoso. *Hydrosarque.*

IDROSTATICA, s. f. *T. Filosofico.* Quella parte della Meccanica, la quale si occupa intorno al peso dell' acque, e degli altri fluidi, e de' gravi posti su i fluidi. *Hydrostatique.*

IDROSTATICO, CA, add. *T. Filosofico.* Appartenente all' Idrostatica. *Hydrostatique.*

IEJUNO, s. m. Il secondo degl' intestini tenui, così detto, perchè per lo più si trova voto. *Le jejunum.*

IEMALE, add. d' ogni g. Del verno. *D' hiver.*

IENA, } s. f. Animal crudele, e feroce, simile
IENE, } al lupo, sì in grandezza, che nella forma della testa. *Hiene.* §. Per quell' animal, che produce il zibetto. V. Zibetto.

IERA, s. f. Sorta di lattovaro, la cui base è l' aloe. V. Ghiera.

IERACIA, s. f. *T. de' Botanici.* Spezie di lattuga salvatica, del cui fuco si dice che gli sparvieri si tingon gli occhi. *Hieracium; herbe à l' epervier.*

IERARCHIA, V. Gerarchia.

IERARCHICO, CA, Cr. N. add. Di jerarchia, appartenente a jerarchia. *Hierarchique.*

IERATTE, s. f. Gemma del colore delle penne de' nibbi. *Sorte de pierre precieuse de la couleur de l' epervier.*

IERI, s. m. Il giorno prossimo passato. *Hier.* §. Di jeri. *D' hier; du jour d' hier.*

IERLATTO, s. m. Il dì innanzi a jeri. *Avant-hier; hier de-là.*

IERMATTINA, s. f. La mattina di jeri. *Hier matin.*

IERNOTTE, s. f. La notte prossima passata. *Hier la nuit; la nuit precedente; cette nuit; la nuit passée.*

IEROGLIFICAMENTE, avv. *Cor.* Per via di jeroglifici, con maniera geroglifica, geroglificamente. *Par le moyen des Hieroglyphes; d' une manière hiéroglyphique.*

IEROGLIFICO, V. Geroglifico.

† IEROSOLIMITANO, Spettante alla religione di Malta, e a' suoi Cavalieri. *Qui appartient à l' Ordre de Malte, etc.*

IERSERA, s. f. La sera di jeri. *Hier au soir.*

IGIENA, s. f. *T. Medico.* Quella parte della Medicina, la quale tratta delle cose non naturali. *Hygiène.*

IGNARO, V. Ignorante.

IGNATONE, e GNATONE. V. Mangione. §. Per Uomo da nulla. *Homme de neant; homme de rien.*

IGNAVIA, s. f. Dappocaggine, pigrizia. *Paresse, lâcheté; pusillanimité, mollesse; manque de courage, de cœur; nonchalance; bassesse d' ame; indolence; fainéantise.*

* IGNÀ-

IGNÀVO, VA, add. Dappoco. *Lâche; poltron; nonchalant; paresseux.*

IGNE, V. Fuoco.

† IGNEO, EA, add. Che ha qualità di fuoco. *Igneux; qui est de feu, de la nature du feu; qui a les qualités du feu.* §. Per metaf. Di natura acca, ed ardente, vale bilioso. *Ardent.*

IGNICOLO, s. m. Corpuscolo di fuoco. *Étincelle de feu; petit feu.*

IGNIFERO, RA, add. *Marchesi.* Igneo, e che reca fuoco. *Qui porte le feu, ou qui est enflammé.*

IGNITO, TA, add. Infiocato, acceso. *Enflammé; brûlant; rougissant comme de feu; chaud, ardent; plein de feu.*

IGNOBILE, add. d'ogni g. Contrario di nobile. *Roturier; ignobile; de basse extraction; fait en roturier; plebeien; homme de neant; qui est bas, qui fait le roturier.*

† IGNOBILISSIMAMENTE, avv. sup. d' Ignobilmente. *Très-ignoblement, bassement; vilement.*

IGNOBILISSIMO, MA, add. Superl. d'ignobile. *Très-ignoble; de très-basse extraction; de très-basse troupe.*

IGNOBILITA, IGNOBILITADE, IGNOBILITÀTE, IGNOBILITA, IGNOBILTADE, IGNOBILTÀTE, s. f. Contrario di nobiltà. *Roture; manière ignoble; bassesse, vilenie; d'où naît noble.*

† IGNOBILMENTE, avverb. Igneo. Con vanità, con maniera ignobile. *Ignobilement, bassement, vilement; d'une manière ignoble, basse, &c. roturièrement.*

IGNOCCO, V. Gnocco, Scimunito.

IGNOMINIA, s. f. Vituperio, infamia. *Ignominie; infamie; honte, opprobre, grand deshonneur; surprinde.*

IGNOMINIOSAMENTE, avverb. Con ignominia. *Honteusement, avec deshonneur; ignominieusement, avec ignominie; d'une manière ignominieuse.*

IGNOMINIOSISSIMO, MA, add. Sup. di ignominioso. *Très ignominieux, &c.*

IGNOMINIOSO, SA, add. Notato d'ignominia. IGNOMINOSO, s. m. Vituperanto, infamia. *Ignominieux, infamant, infame, qui porte ignominie; déshonorant.*

IGNORANTACCIO, s. m. *Voce dell'uso.* Grande ignorante. *Grand ignorant, grand ignorant.*

IGNORANTAGGINE, s. f. Affratto d'ignorante, antichezza, cosa da ignorante. *Sottise, ignorance stupide; imprudence, stupidité, faiblesse.*

IGNORANTAMENTE, add. d'ogni g. e talor f. Privo di sapere, che ignoranza. *Ignorant, qui est sans lettres, sans science, qui manque de lettres, simple; ignorant, qui n'a point de lettres.* §. Per Villano, rozzo, poco civilevole. *Grossier, sot, impolit; niais, lourdaud.*

IGNORANTELLO, LA, add. Dim. di ignorante. *Un peu ignorant; un petit sot.*

IGNORANTEMENTE, avv. Con ignoranza. *Ignoramment; imprudemment; en ignorant, négligemment, par ignorance, sans savoir; sans savoir si juste.*

IGNORANTISSIMAMENTE, add. f. sup. d' Ignorantemente. *Très-ignoramment, très imprudemment.*

IGNORANTISSIMO, MA, add. Sup. di ignorante. *Très-ignorant, &c.*

IGNORANTONE, s. m. Accresc. d'ignorante. *Très-à fait ignorant, un parfait ignorant, un âne, une bête, un lourdaud, &c.*

† IGNORANTUZZO, dim. d' Ignorante, Ignorantello. V.

IGNORANZA, e IGNORÀNZIA, s. f. Affratto d'ignorante, mancanza di sapere. *Ignorance, incapacité; manque de savoir, défaut de connaissance.* §. Ignoranza crassa, e supina. *Aveugle ignorance, ignorance crasse, ignorance grosse & incurable.*

IGNORARE, v. a. Non sapere. *Ignorer, ne savoir pas; ne pas connoître, n'avoir point de connoissance.*

IGNORATO, TA, add. Disignorato, ignoto, non conosciuto. *Ignoré, inconnu; que l'on ignore, que l'on ignore si pas.*

IGNOMERE, v. a. *Cavalc.* Voce Lat. Perdonare. *Pardonner.*

IGNOTAMENTE, avv. Incognitamente, Ignoratamente. *Secrètement, clandestinement; inconnu; extraordinairement, en cachette, en secret, sans connoître.*

IGNOTISSIMO, MA, add. Superl. di ignoto. *Très-à fait inconnu, &c.*

IGNOTO, TA, add. Incognito, non conosciuto. *Inconnu, ignoré, &c.*

† IGNUDAMENTE, avv. In modo ignudo, senza vesti, con ignudità. *Nu, en nu; sans habits.*

IGNUDARE, v. a. Spogliare. *Dépouiller; dévêtir; dépouiller, ôter; ôter, enlever; ôter, ôter, ôter; ôter, ôter, ôter; ôter, ôter, ôter

*illustrer ; rendre illustre ; faire briller, ou éclater ; ennoblir ; rehausser ; relever ; orner ; donner de l'éclat ; signaler.*

ILLUSTRATO, TA, add. Da illustrare. *Illustré, &c.*

ILLUSTRATORE, s. m. Che illustra. *Qui illustre ; qui éclaire ; qui illumine ; qui éclaircit ; qui jette, répand de la clarté.*

ILLUSTRATRICE, s. f. N. verbal. fem. Che illustra. *Celle qui illustre, qui éclaire, qui porte à l'évidence.*

ILLUSTRAZIONE, s. f. Affratto di illustrare, Illustramento. V. §. Per Dichiarazione. V.

ILLUSTRE, add. d'ogni g. Chiaro, celebre. *Illustre ; célèbre ; remarquable ; fameux ; noble ; magnifique ; considérable, remarquable ; signale ; éclatant par la mérite, par la noblesse, &c.*

ILLUSTREMENTE, avv. Chiaramente. D'una maniere illustre, *éclatante ; noblement ; magnifiquement.*

ILLUSTREZZA, s. f. Tass. Illustramento. *Illumination ; illustration.*

ILLUSTRISSIMAMENTE, avv. Superl. di illustrevmente. D'una maniere très-illustre, *très noble, très-magnifique.*

ILLUSTRISSIMO, MA, add. Superl. d'illustre. *Illustrissime ; très-illustre, &c.*

ILLUVIONE, s. m. Bemb. Efferescenza d'acqua, illagazione, inondazione. *Inondation, débordement eau.*

IL PERCHÈ. avv. Il di che. *C'est pourquoi.*

IMAGE, IMAGINARIAMENTE, IMAGINATIVA, IMAGINAZIONE, IMAGINE, IMAGO. V. Immagine, Immaginariamente, &c.

IMAGINOSO, SA, add. Ar. Fur. Pieno d'immagini, e qui e dicesi del sonno. *Rempli de fantômes.*

IMBACUCCARE, v. a. Camuffare, mettere altrui il bacucco, incappucciare. *Déguiser ; masquer ; mettre un capuchon sur la tête de quelqu'un.* §. Per simil. Vestire. V. §. Imbacuccarsi, n. p. *Mettre* Nascondersi il capo nel bacucco, ficcarne Incappucciarsi, nel cappuccio. *S'emboguiner, s'envelopper la tête.*

IMBACUCCATO, TA, add. Da imbacuccare. *Déguisé, &c.*

IMBAGNAMENTO, IMBAGNARE, IMBAGNATO, V. Bagnamento, Bagnare, Bagnato.

IMBALCONATO, TA, add. Incornato, epiteto che si dà alla rosa. *Rose rouge ; rose de Provins.*

IMBALDANZIRE, v. n. Prender baldanza. *Prendre hardiesse ; s'enhardir ; s'enorgueillir.*

IMBALDANZITO, TA, add. Da imbaldanzire. *Enhardi.*

* IMBALDIRE. V. Imbaldanzire.

IMBALLARE, v. a. Metter nella balla. *Emballer ; empaqueter ; mettre dans une balle ; faire une balle.*

IMBALORDITO, TA, add. Stordito, *Etourdi ; abasourdi ; consterné ; stupide ; accablé.*

IMBALSAMARE, v. a. Unger con balsamo a conservazione. *Embaumer.*

IMBALSAMATO, TA, add. Da imbalsamare. *Embaumé.*

IMBALSIMARE, IMBALSIMATO. V. Imbalsamare, Imbalsimato.

IMBALSIMIRE, v. n. Divenir balsamo. *Devenir baume.*

* IMBAMBACOLIATO, V. Imbacuccato.

* IMBAMBACELIATO, add. Liciato. V. §. Per morbido, delicato, e trattabile a guisa di bambagia. *Delicat ; souple ; molles ; mou & doux au toucher comme du coton.*

IMBAMBAGIATO, TA, add. Involto in bambagia. *Enveloppé de coton.* §. Soppannato di bambagia. *Double, fourré, garni de coton.*

IMBAMBOLARI, v. n. Dicesi propriamente, quando inumidendo, o ricoprendo le luci colle lagrime, fanno mandare fuori, si fa segno di voler piangere, siccome fanno per ogni minimo che i bambini. *Avoir les larmes aux yeux comme les enfans ; venir les larmes aux yeux.* §. Per far intenerire. *S'attendrir ; être prêt à pleurer, à verser des larmes.*

IMBAMBOLATO, TA, add. Da imbambolare. *Attendri ; qui a les yeux couverts de larmes.*

IMBANDIGIONE, s. f. V. Vivanda imbandita.

IMBANDIMENTO, s. m. *Viande préparée, prête à servir sur table ; mets apprêtés.*

IMBANDIRE, v. a. Metter in affetto la vivanda per posta in tavola. *Préparer, apprêter, dresser les viandes, les mets.* §. Imbandire la mensa. *Servir.*

IMBANDITO, TA, add. Da imbandire. *Apprêté.*

IMBANDITRICE, s. f. Che imbandisce. *Celle qui sert un repas.*

IMBARAZZANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che imbarazza. *Embarrassant.*

IMBARAZZARE, v. a. Intrigare, imbrogliare. *Embarrasser ; causer de l'embarras ; empêcher ; mettre empêchement ; apporter, former des obstacles.*

IMBARAZZATO, TA, add. *Embarrassé.*

IMBARAZZO, s. m. Impedimento, intrigo. *Embarras ; obstacle ; empêchement ; difficulté ; confusion ; désordre ; traces.*

IMBARBARIRSI, n. p. *Salvin.* Divenir barbaro. V. Imbarberire.

IMBARBERESCARE, v. a. Voce bassa, Imbeccare, Suggerire. V.

IMBARBERESCATORE, s. m. Barbieresco, custode de' cavalli corridori. *Gardien des chevaux, des chevaux barbes.*

IMBARBERIRE, v. n. Divenir barbaro. *Devenir barbare, cruel, inhumain.*

IMBARBERITO, TA, add. *Devenu barbare, &c.*

IMBARBOGIRE, v. n. Perdere il senno per la vecchiezza. *Tomber en enfance.*

IMBARBOGITO, TA, add. Da imbarbogire. *Tombé en enfance.* V. Barbogio.

IMBARBOTTATO, TA, add. Imborbottato. V.

IMBARCAMENTO, s. m. *Bemb.* Imbarco, lo imbarcarsi. *Embarquement.*

IMBARCARE, v. n. e n. p. Entrar nella nave, montar sulla nave per navigare. *S'embarquer ; entrer dans un navire pour faire route.* Imbarcarsi di nuovo. *Se rembarquer.* §. In significato. Metter nella nave. *Embarquer ; mettre dans la barque, dans le navire, dans le vaisseau.* §. Imbarcare, per Far innamorare. V. §. Imbarcarsi. *Car. Lett.* Per Innamorarsi. *S'amourracher, se coiffer de quelque personne ; s'en rendre amoureux.* §. Imbarcarsi, neutr. per Entrare in collera. V. Collera. §. Figurat. vale Entrare, o mettere altrui talmente in impresa, da non se ne poter sbrigare a sua posta. *Embarquer, engager, mettre dans des affaires, ou s'embarquer, s'engager, &c. dans des méchantes affaires, embarrassées & pleines d'embarras.* §. Imbarcare, o cavare in mare senza bisogno, vale Metterli a una impresa senza i debiti provvedimenti. *S'embarquer sans biscuit.*

IMBARCATO, TA, add. Da Imbarcare. *Embarqué, &c.* e Per Innamorato. V.

IMBARCATORE, s. m. Che imbarca. *Celui qui embarque ; celui qui charge un bâtiment de mer.* Proprian cate di chi dà mettere, o del montar le milizie, e anche i Passeggie i fuoi navi.

IMBARCO, s. m. L'imbarcare. *Embarquement ; l'action d'embarquer.* §. Parlandosi delle merci, e altre cose da trasporto direbbesi Carico, onde è venuto Bastimento di carico. *Chargement.* §. Dicesi dell'Adunare alcun affare alla sprovvista, ovvero dell'Entrar in impresa difficile, o sconfigliata, o dannosa. *Bron. Fior.* Ma di nostri naturali, e innovazioni colpa son spesso i nostri stolti imbarchi. *Engagement ; entreprise imprudente.*

IMBARDARE, v. a. Metter le barde a' cavalli. *Barder un cheval.* §. Imbardarsi, n. p. Per Innamorarsi. V. §. Per Allettare, Pigliare. V.

IMBARRARE, v. a. Metter le barre, o sbarre. *Barrer ; fermer avec des barres.* §. Fig. Imbarazzare, Imboccolare. V.

IMBARRATO, TA, add. Da imbarrare. *Barré.* §. Per metaf. Avviluppato, intrigato. *Embarrassé, embrouillé, &c.*

IMBASAMENTO, s. m. V. Base. *Base.*

IMBASCERIA. V. Ambasceria.

* IMBASCIATO, TA, add. Richiesto. V.

IMBASCIATORE, IMBASCIATA, IMBASCIADORE, IMBASCIATRICE. V. Ambasciadore, Ambasciata, ec.

IMBASTARDIRE, v. n. Allontanare con peggioramento dal suo proprio essere, lo stesso che degenerare, e degenerare. *Dégénérer ; s'abâtardir, se corrompre ; se gâter ; s'éloigner de son principe ; s'altérer ; diminuer.* §. Usasi talvolta in attiva significat. *Abâtardir, altérer ; faire déchoir de son état naturel.*

IMBASTARDITO, TA, add. Da imbastardire. *Abâtardi, &c.*

IMBASTARE, v. a. Metter il basto. *Bâter ; mettre un bât.*

IMBASTATO, TA, add. Da imbastare. *Bâté.*

IMBASTIMENTO, s. m. *Segner.* L'imbastire, commettere di più pezzi di un vestito con punti lunghi. *Ce qui est fauché ; bâti ; l'action de bâtir, de fauffiler, de faire une fauffe couture à longs points, & l'état de la chose fauffilée.*

IMBASTIRE, v. a. Unire insieme i pezzi de' vestimenti con punti lunghi per poterli acconciamente cucir di fodo. *Bâtir ; fauffiler ; faire une fauffe couture à longs points.* §. Fig. Imbandire, ordinar la mensa. *Préparer la table.* §. Per Principiare, e ordire un negozio. *Commencer une affaire, l'acheminer, la mettre en train.*

IMBASTITO, TA, add. Da imbastire. *Bâti ; fauffiler.* §. Imbandito. V.

IMBASTITURA, s. f. Da imbastire. I punti, che si fanno nell'imbastire. *Couture à longs points.* V. Imbastimento.

IMBASTO, s. m. Sannazz. Lo stesso, che Basto. *Bât.*

IMBATTERSI, n. p. Abbattersi, avvenirsi in caso. *Se rencontrer par hasard.* § Imbattere. *Salv. Dife.* Per Imbattersi. V.

IMBATTO, s. m. Sopravvenimento, incontro, occorso. *Rencontre.* La Crusca qui dice, che è lo imbattere, impedimento, e adduce il solo seguente testo. Quand' egli è il tempo voltro fate fatti, e non guardate a impedimento, e imbatti. *Cant. Carn.* Dal testo apparisce, che imbatto non dee esser lo stesso che Impedimento, ma piuttosto Incontro, avvenimento occorso in persona, o cosa che ti ritardi lo andar, o il fare. *Rencontre qui empêche, qui retarde l'execution de quelque chose ; obstacle qui survient, qui se présente lorsqu'on veut agir.*

IMBAVAGLIARE, v. a. Coprir altrui il capo, e 'l viso con panno, acciocchè non conosca, e non sia conosciuto. V. Imbacuccare.

IMBAVAGLIATO. V. Imbacuccato.

IMBAVARE, v. a. Imbattar di bava. *Salir de bave.*

IMBECCARE, v. a. Mettere il cibo nel becco agli uccelli. *Abecquer ; donner la becquée.* §. Per l'ammaestrare altrui, o istruirlo di nascosto. *Emboucher quelqu'un ; le bien instruire de ce qu'il a à dire.*

IMBECCATA, s. f. Tanto cibo, quanto si mette in una volta in becco all'uccello. *Becquée.* §. Pigliar la imbeccata, è lasciarsi corrompere da' doni. §. Per Infreddagione, Infreddatura. V. §. Pigliar un' imbeccata, in questo figurat. è lo stesso, che Infreddare. V.

IMBECCATELLA, s. f. Dim. d'imbeccata. *Petite becquée.*

IMBECCATO TA, add. Da imbeccare. V.

IMBECHERARE, v. a. Modo basso, Subornare. V.

IMBECHERATO, TA, add. Da Imbecherare. V.

IMBECILLE. V. Debole.

IMBECILLITÀ, s. f. Affratto di imbecille, debolezza. *Imbécillité ; foiblesse ; débilité ; marque de forces ou d'esprit.*

IMBELLE, add. d'ogni g. Non atto alla guerra. *Qui n'est point propre à la guerre ; foible ; lâche, de peu de défense ; sans force.*

IMBELLETTARE, v. a. e IMBELLETTARSI, n. p. Dare il belletto, e Infeiarsi. *Farder ; se farder ; mettre, appliquer du fard.*

IMBELLETTATO, TA, add. *Fardé.*

IMBELLETTARSI, n. p. *Tass.* Che anche scrivesi Imbellettarsi; colorarsi col belletto. *Se farder ; se donner du rouge ou du blanc.*

IMBELLIRE, v. a. Far bello, abbellire. *Embellir ; orner ; parer ; rendre beau.*

IMBENDARE, v. a. Metter le bende. *Bander ; mettre un bandeau ; lier & ferrer avec une bande.*

IMBENDARSI, n. p. *Libr. Mem.* Attorniarsi il capo con benda, Bendarsi. V.

IMBERBE, add. Sbarbato. *Qui n'a pas encore de barbe.*

IMBERCIARE, v. a. Tor di mira, dar nel segno. *Frapper au but ; atteindre au but ; donner, toucher au but, dans le blanc.*

IMBERCIATORE, s.m. Che imbercia. *Qui frappe au but ; qui touche, qui donne, qui atteint au but.*

IMBÈRE, *Crescz.* in Imbevere. V. §. Imberfi, Segner. Imbeverfi. V.

IMBERRETTATO, TA, add. Che ha in capo la berretta. *Qui a le bonnet sur la tête ; enfrogné.*

IMBERTESCARE, v. a. Fortificar con bertesche. *Munir de parapets, ou mantelets.*

IMBERTESCATO, TA, add. Da imbertescare. *Muni de parapets.*

IMBERTONARSI, e IMBERTONIRSI. Innamorarsi. V.

IMBERTONÀTO, e IMBERTONÌTO. Innamorato. V.

IMBESTIALIRSI, n. p. Incrudelire a guisa di bestia, adirarsi. *Devenir brutal, furieux, cruel ; se mettre en furie ; se fâcher avec excès ; se prendre de colère, de rage ; faire le diable à quatre ; s'irriter.*

IMBESTIALITO, TA, add. Da imbestialirsi. *Furieux ; écumant de rage & de colère.*

IMBESTIARSI, n. p. Avere costumi, e fare azioni da bestia. *Abetir ; s'abrutir ; devenir bête ; faire la bête.* §. Imbestiare, v. a. *Tass.* Ridurre a stato di bestia, far divenir bestia. *Abrutir ; abrutir ; rendre comme bête ; faire devenir stupide.*

IMBESTIATO, TA, add. Che ha preso forma di bestia. *Devenu bête ; abeti.*

IMBÈVERE, e IMBÈRE, v.n. Attiarre, succiare. *s'imbiber ; remper ; s'abreuver ; attirer ; sucer ; se remplir.* §. Usasi anche in significato n. p. *S'imbiber ; devenir imbibé.* §. Fig. vale Persuadere, ispirare altrui qualche cosa, instruire, ammaestrare. *Inspirer ; persuader ; instruire.*

IMBEVÙTO, TA, add. Da imbevere. *Imbébu, &c.* §. Fig. vale Alquanto addottrinato, ammaestrato, versato. *Imbu ; rempli ; pourvu d'une affaire, d'une doctrine, &c.*

IMBIACCAMENTO, s. m. L'imbiaccare. *L'action de fader, de mettre, d'appliquer du blanc sur le visage.*

IMBIACCARE, v. a. Coprir colla biacca. *Mettre du blanc ; farder avec du blanc ; appliquer du blanc.*

IMBIACCATO, TA, add. Da imbiaccare. *Fardé ; peint avec du blanc.* §. Per Finto, Ingannevole. V.

IMBIADATO, TA, add. Seminato di biade. *Emblavé ; semé en blé ; ensemencé de grains.*

IMBIANCAMENTO, s. m. Lo imbiancare, *L'action de blanchir, de vendre blanc.* Parlandosi di panniliini, *Blanchissage* di tele, e monete, *Blanchiment.* §. Per Palliamento, frande, menzogna. *Tromperie.*

IMBIANCARE, v. a. Far bianco. *Blanchir; rendre blanc.* §. Imbiancare, n. e n. p. Divenir bianco. *Blanchir; devenir blanc.* §. Imbiancare, per metaf. Esplicare, Dichiarare. V. §. Chi imbianca la casa, la vuole appiccare, prov. Dicesi delle donne, che oltre al convenevole s'abbellisono, e raffazzonano. *Qui blanchit la maison, veut la tenir.* §. Imbiancar due muri col medesimo ciberello, vale Ingannar due con un sol fatto. *Faire d'une pierre deux coups.* §. Imbiancare, si dice anche il dare vodon contrario ne' partiti, e di qui per Disapprovare, negare, dar di bianco. *Donner la vie contraire.* §. Imbiancare, Cr. N. Per Imbecherare, fubornare. *Subrenir; seduire.*

IMBIANCATO, TA, add. Da imbiancare. *Blanchi.*

IMBIANCATORE, s. m. Maestro di dare il bianco alle muraglie. *Barbouilleur; qui blanchit des maisons.*

IMBIANCATURA, V. Imbiancamento.

IMBIANCHIRE, v. a. *Varch. Fiest.* Che anche dicesi Imbiancare. Rianchire, far divenir bianco. *Blanchir.* §. Per Rimanere confuso, restar con un palmo di naso. *Rester avec un pied de nez; rester confus.*

† IMBICCOCARSI, v. n. Starsene in una bicocca, farsi abitatore d'una bicocca. *S'enfermer dans une bicoque.*

IMBIETOLIRE, v. n. Venire in dolcezza, rintenerire nel volere, bollire, e simili con amicizia, o vedere far cosa, che commova. *S'attendrir.*

IMBISTTARE, v. a. Metter la bietta. *Mettre le coin pour serrer.*

IMBIONDARE, v. a. *Falcon.* Far biondo, Imbiondire. V.

IMBIONDIRE, v. a. Far biondo. *Rendre blond; faire devenir blond.* §. Imbiondirsi, v. n. Divenir biondo. *Blondir; devenir blond.*

IMBIONDITO, TA, add. Da imbiondire. *Blondi.*

IMBISACCIARE, v. a. Metter le robe nella bisaccia. *Mettre dans une valise, dans un sac.*

* IMBISOGNATO, TA, Infiocchettato.

IMBITUMATO, TA, add. Impiastrato di bitume. *Embaisé de bitume.*

* IMBITTARE, V. Impaltrare.

* IMBITUTATO, V. Impaltrato.

IMBIZZARRIMENTO, s. m. Lo imbizzarrire. *Colère; fureur; emportement, brusquerie.*

IMBIZZARRIRE, v. n. Facilmente adirarsi. *Se mettre fort en colère, pelter, faire le diable à quatre; entrer en fureur.*

IMBIZZARRITO, TA, add. Da imbizzarrire. V.

IMBOCCARE, v. a. Mettere altrui il cibo in bocca. *Mettre la nourriture à la bouche de quelque un.* §. Figur. Imboccare uno, vale Metterelli in bocca le parole da dire. V. Imboccare. §. Parlandosi di fiumi, vale Sboccare, Uscire, entrare. *Se dechargier; entrer, se jetter dans, &c. s'embouchur.* §. Imboccar l'arte giocale, vale Investirle con colpo di altra arrigliera nella bocca, onde restino tosto pertesi oltre. *Dem aver le coup du canonnier.* §. Imboccare, per Incastrare l'una bocca nell'altra le cose per lo più attinenti. *Emboîter, joindre, enboîter.* ¶. Imboccare col cucchiajo voto. V. Cucchiaio.

IMBOCCATO, TA, add. Da imboccare. V. I fun verbo.

IMBOCCATURA, s. f. Quella parte della briglia, che va in bocca del cavallo. *Embouchure, mors de bride.* ¶. Imboccatura d'una canna d'organo nel pancone. *Lumiere.* §. Per apertura, onde s'imbocca in fosso, valle, strada, porto, e simili. *Embouchure de rivière, bout d'une rue, de baie, ouverture d'un fosse, d'un chemin, &c.* §. Imboccatura, dicesi i Medici, la maniera da alattar alla bocca uno frumento da fiato. *Embouchure.*

* IMBOCLARE, V. a. Metter in bocca, e intendesi in ma la parte. *Dégamer; dévoir; dégharner; perdre de vuesses.*

* IMBOCIATO, TA, add. Da imboccare. *Dégamé.*

* IMBOGLIENTATO, V. Bollente.

* IMBOLARE, V. Involare.

* IMBOLATO, V. Involato.

* IMBOLATORE, V. Ladro.

* IMBOLATRICE, V. Ladra.

* IMBOLIO, s. m. Rubamento. Non trovasi, se non avverbialm. d'imbolio, e vale Furtivamente. *V.*

IMBOLLICAMENTO, s. m. L'imbollicare. *Ebullitions; tachycardies jurtis pian; ebullition de sang.*

IMBOLLICARE, v. n. Generar bolle, empierli di bolle, farsi, *se remplir de cuches vesses, d'ebullitions.*

* IMPÒLO, s. m. Rubamento. V.

IMBOLSIMENTO, s. m. Lo imbolsire. *Course boiteuse; difficulté de respirer; asthme; pituite.*

IMBOLSIRE, v. n. Divenir bolso. *Devenir pituiteux.* §. Imbolsire, v. a. *Tac. Dav.* Rendere pigro, negligente, e tardo. *Rendre paresseux, négligent; énerver; efféminer.* Imbolsivano il corpo nell'ozio, e l'animo nelle libidini.

IMBOLSITO, TA, add. Da imbolsire. *Pituiteux, qui a la pituite.* §. Fig. Annichilito, Impigrito. V.

IMBONIRE, e IMBUONIRE, v.a. Piacare, quietare. *Apaiser; vénerer; calmer; flechir, tempérer; mitiger; tranquiliser.*

IMBORBOTTATO, add. Detto a guisa di barbotta, che è una forta di nave. *Fait en forme de barque.*

† IMBORCHIARE, v. a. *T. Mar.* Attaccare, ammarrare. *Embosser.*

† IMBORCHIATURA, s. f. Nodo che si fa sopra una manovra, al quale s'aggiunge una lecatara, o amarraggio. *Embossure.*

IMBORGARSI, v. n. Empierli di borghi. *Se remplir de bourgs.*

IMBORSARE, v. a. Mettere ne la borsa. *Emboucer, mettre en bourse.* §. Per metat. Accogliere in se. V.

IMBORSATO, TA, add. Da imborsare. *Emboucé.*

IMBORSATURA, s. f. *Fazio. Ital.* Imborsamento. V.

IMBORSAZIONE, s. f. Atto, o l'imborsato, l'imborsare. *L'action d'emboucer.*

IMBOSCAMENTO, s. m. V. Imboscata.

IMBOSCARE, v. n. e n. p. Fare agguato, e nascondersi per offendere. Imboscarsi, con vacuarsi, e non pure in bosco, ma in un luogo, che posta occultare, e celare. *S'embusquer; se poster, se mettre en embuscade; dresser une embuscade, une embuscade.* §. Per Nascondersi, e ripiegarsi. V. Nascondersi. §. Per Imboscare, e Imbottare. V.

IMBOSCATA, s. f. Agguato, insidia, l'imboscare. *Embuscade, embuche.*

IMBOSCATO, TA, add. Da imboscare. *Embusqué, &c.*

IMBOSCHIRE, v. n. Divenir bosco. *Devenir pituiteux, se couvrir de bois.*

IMBOSCHITO, TA, *Fiore dell'anim.* Da imboschire. *Couvert de bois.* Facile imboschito. *Pays couvert de bois.*

IMBOSSOLARE, v. a. Mettere gli vincoli a' palchi. *Lasser.* §. Per Mettere nel bossolo. *Mettre les billets, les cédules, &c. dans la boîte avec laquelle on les distribue.*

IMBOTTARE, v. a. Mettere il vino nella botte. *Fut ouver, verser, mettre du vin dans un tonneau.* §. Imbottar sopra la fece, a. prov. che è fare il fecon a chi ne per i parassiti di primiera. *Faire taute fur fonds.* §. Imbottar all'arione, dicesi del condurar per lo più il vino a ragione. *Acheter le vin en détail.* §. Imbottar ne' bua, vale Sbottonare. *Se rendre fant non tant, se rendre à la raison, &c.* ¶. Imbottare, per vale Bere i vinchieri. V. Bere §. Effer da imbottare, per Ubriaco, Bevitore, e Ubriacchiaro, cioè certo d'alcuno che fa. *Etre ivrogne de quelque chose.*

IMBOTTATOIO, s. m. *Volg. It.* Strumento, per cui s'imbotta. *Fut ouver.*

IMBOTTE, s. f. *Voce del Dis.* La superficie, e l'altezza di parte, o quanto tiene la botte, o tina, e lunghezza dal a parte di sotto. *Inter, d'elle interieure.*

IMBOTTIRE, v. a. Riempiere co' tre, coltrare, guarnire, o altro, di lana, bambagia, ec. *Piquer une courte pointe, une piqre, un coffre, &c.*

IMBOTTITO, s. m. Velo a foggia di piccolo cuscino, o cuscinetto trapunto di cotone, e d'altre materie, ordinariamente trapuntata per stizza della persona. *Coussin, chaussette piquée.*

IMBOTTITO, TA, add. Da imbottire. *Piqué, &c.*

IMBOTTITURA, s. f. Cuscino in Fortezza. Che è imbottitice, e l'agiamento delle mortiere. *Piqure.*

IMBOZZACARE, v. n. Venire a fiorire, propriamente delle piante, e degli animali, per vacche, non attecchire, incastrarsi. *Manquer, rater, ne pas fructiner.*

IMBRAIMARE, v. a. Dar la briglia alle fere. *Conseiller fin de la chaîne d'une ferre avec celle.*

IMBRAZZIMATO, TA, add. Da imbrazzimare. *Cousu avec le chaîne.*

† IMBRACARE, v. a. Mettere, e tenere entro in ballimento una corda a forza di braccia. *Embraquer.*

† IMBRACATÒIO, Aggiunto dato ad una particolare tanaglia ad uso di tirare, e fare in ella che Imbraccatorio. V.

IMBRACCIARE, v. a. Porsi, ed avvolgersi al braccio scudo, e spada, ec. *Passer dans le bras.* §. Per Abbracciare. V.

IMBRACCIATO, TA, add. V. al fun verbo.

IMBRACCIATÒJE, s. f. V. Cosin. Col chiamar gli Dicesi alcune loro parti cinati tuni, ec. *Embrasures.*

IMBRACCIATURA, s. f. Cuscino in Guerra. Quella parte del lo scudo, o altro simile arnese onde s'imbraccia. *Poignée.*

IMBRAGACCIÀ, O, TA, add. *Fiore.* Fatto che qualche voce venga da braco, sale Impantanato. Imbrolato, infangato. *Embrouillé.*

IMBRAGARE, v. a. *T. del Libraj.* Fortificare con fascia di carta incollata la piega lacera del foglio, acciocchè si riunisca, e poi accomodarli alla cucitura del libro. *Coller du papier sur un feuillet déchiré.*

IMBRANDIRE, v. a. *Pace dell'anim.* Impugnare, e dicesi di spada, o simile. *Mettre l'epée à la main.*

IMBRANDITO, TA, add. Da imbrandire. V.

IMBRATTAMENTO, s. f. Imbrattatura. V.

IMBRATTAMONDI, s. f. m. *Cecina.* Guastamestieri, imbroglione. *Gâte-metier; brouillon.*

IMBRATTARE, v. a. Mettere in fio che si fa sporcizia, e imbrata. *Salir; gâter; souiller, embrener; tacher; barbouiller; crotter.* §. Chi imbratta, sparzi, e vale Chi ma fatto il mal, faccia la penitenza. *Qui casse les verres, les paie.*

IMBRATTATISSIMO, MA, add. Cr. N. Superl. d'imbrattato. *Très-sale; très mal propre; très barbouillé.*

IMBRATTATO, TA, add. Da imbrattare. *Sale; barbouillé; embrené, &c.* §. Per Imbrazzato. V. §. Per Indebitato. V.

IMBRATTATORE, s. m. Che imbratta. *Barbouilleur, gâte-tout, qui tache.*

IMBRATTATURA, s. f. Lo imbrattare. *Souillure, tache, &c.* §. Per Sporcizia, *Saleté; crotte.*

IMBRATTERIA, s. f. Cr. Cr. Imbratto, Imbrattatura. V.

IMBRATTO, s. m. L'imbrattare. *Souillure; tache; barbouillage, saleté, ordure, &c.* §. Per Imbrattatura, o cosa maltrattata, o cosa *Barbouillage; tache, &c.* §. Imbratto, per Accusa. Questo dicesi, che si dà al popolo in *Mémoriaux, &c.* §. Per Debito. V.

IMBREGNARE, V. Impregnare.

IMBRENTINA, IMBRENTINE, e anche IMBRETANE, *Cr. in Cit.* s. f. Brente, cioè natie nei paesi alti di cui vi ha molte tocca. Il più comune è quello, che col fogliame verde, bianco, fatto, affatto, e fiori bianchi, e di odor di rose. Il fiadano modi di questa pianta. *Lilas; Jasmin; &c.* §. Imbrentina, figur. vale Intrigo, e Intrigo. V.

IMBREVIATO, V. Abbreviato.

IMBRICAMENTO, V. Imbricatura.

IMBRICARE, v. a. e n. p. IMBRICARSI, n. p. Dicesi bruno d'Uomini, e vegetali, *Tuiler, &c.* Imbricare, v. a. Far lavori bianchi. *Tuiler; faire des ouvrages.*

IMBRICATO, TA, add. Da imbricare. *Imbriqué, fait de tuiles.*

IMBRICATURA, s. f. Affratto dell'imbricare.

IMBRICHEZZA, s. f. *Cerr. Lettera, intrigatezza.*

IMBRIGO, add. V. Fiorito.

IMBRIGONE, s. f. m. Accetto, d'imbrigo. *Bizarre, irrégulier, &c.*

IMBRIGONIRE, v. n. Diventar bizzarro. *Devenir bizarre, irrégulier.*

IMBRIGONITO, TA, *Cr. in Appiano*, add. Da imbrigonire. *Devenu bizarre, irrégulier.*

IMBRIGAMENTO, s. m. Trambusto, confusione, *Embrouillement, tracas.* Imbrigamento di guerra. *Trouble des esprits.*

IMBRIGARE, v. a. Imbrogliare. *Embrouiller.* V. Imbrigare. §. Imbrigarsi, n. p. Prender briga, bricare, *Se mêler, s'ingérer, s'immiscer, s'ingérer, s'entremettre.* §. Imbrigarsi, vale anche Intrigarsi. V.

IMBRIGATO, TA, add. Da imbrigare. *Embrouillé, &c.*

IMBRIGLIARE, v. a. Metter la briglia al cavallo. *Brider, mettre la bride à un cheval, à un cheval, &c.* §. Per met. Tener in freno. *Arrêter, &c. Affaiter, brider, tenir en passion, contenir, &c.* §. Per met. *Mettre, &c.*

IMBRIGLIATO, TA, add. Da imbrigliare. *Bridé.*

IMBRIGLIATURA, s. f. L'imbrigliare. *L'action de brider, le mettre en bride.*

* IMBRIGOLARE, V. Imbrogliare.

IMBROCCARE, v. n. Dar nel bersaglio. *Frapper, atteindre, atteindre, à quelque chose, le but.* §. Per metat. Scoprire, Sempre ritorna alle grandi. *Se rencontrer.* Mese Cosi la cronica. Dal tutto però fe nel di [illegible] che è [illegible] *Frapper, &c.* §. Per Incontrare, e Imbattersi. V. §. Per Incontrare, e Imbattersi. V. §. Per Incontrare, e Imbattersi. V.

*confondre*. §. Imbrogliar le vele, *T. Marinaresco*. Accorciarle, ripiegarle. *Carcuer*. §. Imbrogliarsi, n. p. *Malm.* Intricarsi, avvilupparsi, confondersi. *Embrouer; se troubler; traverser; se confondre.*

IMBROGLIATISSIMO, MA, add. *Rad.* Superl. d'imbrogliato, intrigatissimo. *Très-embarrassé.*

IMBROGLIÀTO, TA, add. *Salvin.* Da imbrogliare: Intrigato. *Embrouillé; embarrassé; compliqué.*

IMBROGLIATORE. V. Imbroglione.

IMBRÒGLIO, s. m. Intrigo, viluppo. *Embarras; intrigue; incident fâcheux; confusion, embrouillement; tracas; triperie; jeter affaire; labyrinthe.* † §. T. *Mar.* Nome generale che si dà a tutte le manovre, che servono a caricar le vele. Imbrogli di maestra; imbrogli di trinchetto, ec. *Cargues.*

IMBROGLIÒNE, s. m. Impigliatore, avviluppatore. *Brouillon, remuant; semeur de querelles, de dissensions; faux rapporteur; maître aiboron; intriguer.*

IMBRONCÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Imbroncare i pennoni; vale Farli scendere fino alla metà dell'albero, e quivi fermargli a modo di croce di Sant'Andrea. *Hisser les vergues.*

IMBRONCIÀRE, v. n. Divenir broncio, pigliar il bronco, imbronchire, scazzare. V.

IMBRONCIÀTO, TA, add. *Crusca in cr. ji.* Ingrugnato, imbrusichito, sdegnato. V.

IMBRUCÀRE, v. a. *Car.* Lo stesso che Brucare. V.

IMBRUNÀRE, } v. n. Divenir bruno. *Brunir;*
IMBRUNÍRE, } *devenir brun, de couleur brune, noircir.* §. Far far bruno. *Brunir; rendre brun; ébaucher.* Farlardoli dell'effetto del sole. *Hâler.* §. Farli bruno, nel senso n. p. *Se faire brun; s'échauffer; devenir brun; se hâler; être à mi par le table.*

IMBRUNÌTO, TA, add. Da imbrunire. *Brunì, ec.*

IMBRUNITÙRA, s. f. L'opera del brunitore. L'atto dell'imbrunire. *Brunissure.*

IMBRUSCHÍRE, v. n. Divenir brusco, fizzoso, crucciolo. *Se fâcher; s'irriter; prendre la chèvre; se déposer; devenir brusque; s'aigrir.*

IMBRUSCHÌTO, TA, add. Da imbruschire. *Aigri, ec.*

IMBRUTÀRE, v. a. e IMBRUTÀRSI, n. p. V. Imbrattare, ec.

IMBRUTTÙRE, v. n. Rimbruttire, divenir brutto. *Ec.* V. Rimbruttire.

IMBUCÀRE, v. a. Mettere nella buca. *Mettre; frier dans un trou.* §. Imbucate, v. n. e Imbucarsi, n. p. Entrar nella buca. *Se frier; se rentrer dans un trou, dans une caverne, dans une tanière.* §. Fig. Entrare in qualsivoglia luogo. V. Entrare.

IMBUCATÀRE, v. a. Imbiancare, e tor via il fiaccidume a' panni lini col bucato. *Lessiver; blanchir le linge à la lessive.* §. Imbucatarsi, n. p. *Fam.* Lavarsi, e qui Lucarsi. Lisciazzarsi, imbellettarsi. *Se laver.* *Ec.* V. Lucarsi.

IMBUCATÀTO, TA, add. Che è stato in bucato, pulito in bucato. *Lessivé.*

IMBUONCHIÀRE. V. Bofonchiare.

IMBUÌRE, v. a. Divenir bue, ignorante. *Devenir ignorant, sot.*

IMBUÌTO, TA, add. *Dion. fior.* Imbevuto, e fig. Infrittito ad inganno; che l'ha bevuta; modo bello. *Embûché; un persuadé de quelque cose qu'on a voulu faire croire.*

IMBULLETTÀRE, v. a. Metter le bullette. *Attacher avec de la broquette; e gner, fiber de petits clous.*

IMBULLETTÀTO, TA, addicit. Da imbulletta. V.

IMBUONDÀTO, e IN BUON DATO, avv. Buonchè, malissimo. *Beaucoup; en grande quantité; abondamment.* §. Rallegrarsene in buon dato. *S'en réjouir beaucoup.*

IMBUONÍRE. V. Imbonire.

IMBURCHIÀRE, v. a. Ajutare a comporre altrui cotiche fattorna. *Aider à composer quelque pièce, quelque ouvrage.*

IMBURIASSÀRE. V. Ammaestrare, addestrare.

IMBURIASSATÒRE, s. m. Che imburiassa. *Celui qui instruit, qui enseigne, qui apprend, qui fait une, qui dresse.*

IMBUSTO, s. m. La parte dell'uomo dal collo alla cintura. *Le trone; le corps; la partie du corps humain qui est entre le cou & les hanches.* §. Per Quella parte del vestito, che cuopre l'imbusto. *Corps de guse; corps de robe.* §. Bello imbusto, dicesi per sfiderzo, e ironicamente a chi ha in se opinione di bello. e vada dietro al decoro raffazzonato. *Dès le petit maître; le bel homme; se jeu petit maître.*

IMBUTO, s. m. Piccolo strumento fatto a campana, con un canno nero in fondo, che si mette nella bocca de' vasi, per versarvi il liquore. *Entonoir.* §. Per la Fevera. V. §. Mangiar coll'imbuto, vale Mangiar in fretta. *Dévorer; manger avidement, gourmand; engloutir, vorace & avaler.*

IMÈNI, s. f. *T. Anatomia.* Sorta di membrana, che rilevage il principio della guaina dell'uretro delle verghe. *Hymen.*

IMENÈO, s. m. Lo Iddio delle nozze, e si prende per le nozze stesse. *Hymen; himénée, le mariage. Ia nôce; les nôces.*

IMITABILE, add. d'ogni g. Da imitarsi. *Imitable; qui peut être imité; qui mérite d'être imité; qui est à imiter.*

IMITANTE, add. d'ogni g. Che imita. *Qui imite; qui copie.* V. Imitatore.

IMITÀRE, v. a. Fare a somiglianza, contraffare. *Imiter; copier; contrefaire; se conformer à un modèle; suivre l'exemple; prendre pour exemple.*

IMITATIVO, IVA, add. Da essere imitato. *Qui mérite d'être imité.* V. Imitabile.

IMITÀTO, TA, add. Da imitare. *Imité; copié, &c.* §. In forza di sust. vale La cosa imitata, la copia. *Copie; imitation.*

IMITATORE, s. m. Che imita. *Imitateur; celui qui imite; qui s'attache à imiter, qui copie les autres.*

† IMITATÒRIO, add. Appartenente ad imitazione. *Qui appartient à l'imitation.*

IMITATRÍCE, *n. f. Salvin.* Colei, che imita. *Imitatrice; celle qui imite, &c.*

IMITAZIONE, s. f. Affratto di imitato. *Imitation.*

IMMACCHIARSI, n. p. Nascondersi nella macchia. *Se cacher dans un buisson, dans un bâlier.*

* IMMACINANTE, add. d'ogni g. Che non macina. *Qui ne mâle pas.*

* IMMACOLÀRE, V. Maculare.

† IMMACOLATAMENTE, avv. Senza macchia. Incontaminatamente. V.

IMMACOLÀTO, TA, add. Senza macchia. V. Immaculato.

* IMMACULÀRE. V. Maculare.

IMMACULÀTO, TA, add. Senza macula, senza mancamento, intero, buono. *Sans tache de peche; immaculé; intatt; pur.*

* IMMÀGE, V. Immagine.

IMMAGINABILE, add. d'ogni g. Che si può immaginare. *Imaginable; qui peut être imagine; qui peut tomber dans une idée.*

IMMAGINAMENTO, s. m. Pensiero, concetto, *Imagination; pensée.*

IMMAGINANTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che immagina, che pensa. *Imaginatif; qui pense; qui imagine; qui a une facilité d'imagination.*

IMMAGINÀRE, v. a. e n. Figurarsi nella mente o Iche concetto, andar vagando coll'animo, pensare. *Imaginer; penser, former quelque chose dans son idée, dans son esprit; se représenter dans l'esprit; croire; penser; croire.*

IMMAGINÀRE, s. m. V. Immaginazione.

IMMAGINARIAMENTE, avv. Per via d'immaginazione. *Par imagination; en idée; d'une manière imaginaire.*

IMMAGINARIO, RIA, add. D'immaginazione. *Imaginaire; qui n'est point réel; qui n'est que dans l'imagination; fantastique.*

IMMAGINATÍVA, s. f. Potenza dell'anima, la quale dalla rappresentazione dell'obbietto, con presta congiettura, cava molte considerazioni, oltre al rappresentato. *Imagination; l'imaginative; la faculté, la puissance imaginative.*

† IMMAGINATIVAMENTE, avv. In modo immaginativo. *Par imagination; d'une manière imaginative.*

IMMAGINATÍVO, VA, add. Che immagina, che appartiene all'immaginativa. *Imaginatif; qui imagine, qui a rapport à l'imagination, qui appartient à l'imagination.*

* IMMAGINÀTO, s. m. V. Immaginazione.

IMMAGINÀTO, TA, add. Da immaginare. *Imaginé; pensé, &c.* §. Per Figurato, dipinto. *Peint; figuré; représenté en figure.*

IMMAGINATÒRE, v. m. *Caper.* Che immagina. *Imaginatif; qui imagine aisement.*

IMMAGINATRÍCE, v. f. *Tass.* Che immagina. *Imaginatrice.*

* IMMAGINATÙRA, } s. f. L'immaginare.
IMMAGINAZIONE, } *Imagination; pensée; idée; vision.* §. Aver un immaginazione debole, non pronta. *Avoir une grande lenteur d'imagination.* §. Prov. L'immaginazione fila la talora cafo. V. Cafo.

IMMÀGINE, s. f. Figura di rilievo, o dipinta; ritratto. *Image; figure de bas relief, ou de peinture; portrait; statue; estampe; fantôme.* §. Per Sembianza, findigianza, apparenza. *Image; vraisemblance; représentation.*

IMMAGINÉTTA, s. f. Dim. d'immagine. *Petite figure; petite image, petite statue, &c.* V. immagine.

IMMAGINEVOLE, add. d'ogni g. Che si può immaginare, che immagina. *Imaginable; qui peut être imaginé; qui pense; qui imagine.*

IMMAGINEVOLMENTE, avv. Con immaginazione. *Par imagination; en imaginant.*

IMMAGO, s. f. *Voce Poetica.* Immagine. V.

IMMAGRÍRE, v. n. Divenir magro. *Maigrir; devenir maigre, sec, aiffé.*

IMMALINCONICARSI, n. p. *Canale.* In Malinconicarsi, Rattristarsi, contristarsi. *S'affliger; s'attrister, devenir triste, mélancholique.*

IMMALINCONICHÍRE, v. a. *Segner.* Attristare, far malinconico, rattristare, contristare. *Affliger; attrister; contrister; fâcher.*

* IMMALSANÍRE, v. a. Render mal sano. *Rendre infirme, malade; faire venir maladie; affoiblir, diminuer, alterer la santé.*

* IMMALSANÌTO, TA, add. Da immalsanire. *Ruine de santé.*

IMMANCABILMENTE, avv. *Voce dell'uso.* Senza mancanza, e senza fallo, infallibilmente. *Immanquablement; infaillièlement; sans faute.*

IMMANE, add. d'ogni g. *Car. en.* Crudele, Spietato. V.

IMMANEGGIÀRILE, add. d'ogni gen. *Accad. Cr.* Che non può maneggiarsi. *Qui n'est pas maniable.*

IMMANENTE, add. d'ogni g. *Magal.* T. Teolog. e Filos. Permanente in altrui, e non transeunte. *Immanent.*

IMMANCÀTO, TA, add. *Car. en.* Guernito di maniche, che ha le maniche. *Emmanché.*

IMMANIFESTO, TA, add. *Segn. anim.* Non chiaro, non manifesto, occulto. *Incertain; obscur; qui n'est pas clair.*

IMMANÍSSIMO, MA, *Ar. Pur.* Superl. d'immane. V. Crudelissimo.

IMMANITÀ, s. f. Bestialità, ferità, fierezza, crudeltà. *Cruauté; inhumanité; férocité; barbarie.*

IMMANSUÈTO, TA, add. Contrario di mansueto. *Cruel; féroce; fier; barbare; inhumain; indompitable; indomable.*

IMMANTANENTE, } avv. Subito, in un tratto. *Incontinent; d'abord; tout de suite; aussitôt; sur le champ; soudain; tout court.* §. Per Di presente, ora, in questo punto; modo antico. *Dans l'instant; présentement; maintenant; à l'heure qu'il est; à présent.*
IMMANTINENTE, }

IMMARCESCÍBILE, add. d'ogni g. Che non può immarcire, incorruttibile. *Immarcessible; incorruptible.*

IMMARCÍRE, V. Marcire.

IMMARGINÀRE, v. a. *Paltan.* Adattare margine a margine, Congiugnere le parti divise. *Consolider; cicatriser; réunir les bords des plaies, &c.*

IMMARGINÀTO, TA, add. Da immarginare, congiunto, e appiccato insieme. *Joint ensemble; cicatrisé; consolidé; collé, &c.*

† IMMARINESCÀTO, add. Uomo avvezzato al mare, e dicesi par anche di chi imbarcato di fresco, ed essendo stato molestato del male di mare, fissi risbalzato, e si senta bene. *Enamaraïe.*

IMMASCHERAMÉNTO, s. m. *Fig.* Travisamento, travestimento. *Déguisement.*

IMMASCHERARSI, IMMASCHERÀTO. V. Mascherarsi, Mascherato.

IMMASTRICCIÀRE, v. a. Impiastrare con mastice. *Mastiquer; coller; joindre avec du mastic.* §. Per semplicemente Impiastrare. V.

IMMATERIÀLE, add. d'ogni g. Non materiale. *Immatériel; qui est sans aucun mélange de matière.*

IMMATERIALÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. d'immaterciale. *Très-immatériel; parfaitement de genre de toute matière.*

IMMATERIALITÀ, s. f. *Magal.* Affratto d'immaterciale. *Immatérialité.*

IMMATERIALMENTE, avv. Contrario di materialmente. *Sans aucun mélange de matière.*

IMMATTÍRE, v. n. *Fior. virt.* Divenir matto. V. Impazzire.

IMMATURAMENTE, avv. *Cr. in* Acerbamente. Contrario di maturamente, avanti il debito crescimento, prima dello flagionamento. *Prématurément, hors de saison.*

IMMATURITÀ, s. f. *Segner. e Cr. in* Crudezza. Affratto d'immaturo, acerbezza. Quello stato, in cui il frutto, o altra sostanza non per anco gode del compimento, o maturezza. *Verdeur.*

IMMATÙRO, RA, add. Non maturo. *Qui n'est pas mûr, qui en fa maturire; hors de saison; prématuré; précoce; vert.*

† IMMEDAGLIÀRE, v. a. Porre in medaglia effigiare in medaglia. *Mettre en médaille.*

IMMEDESIMÀRE, v. a. *Salvin.* Far di più conti. *Faire que plusieurs choses ne soient qu'une même.* §. Immedesimarsi, n. p. Farsi una medesima cosa. V. Identificarsi.

IMMEDESIMÀTO, TA, *Salvin.* add. Da immedesimare. *Réduit en une même & seule chose.*

IMMEDIATAMENTE, } avv. Senza mezzo, *Immédiatement; aussitôt après; incontinent après.*
IMMEDIÀTO,

IMMEDIÀTO, TA, add. Senz'altro di mezzo, propriamente e termine delle facoltà. *Immédiat; prochain; qui tient, qui touche; sans intérêt.*

IMMEDICABILE, add. d'ogni g. Da non poter medicare. *Incurable; irremédiable.*

† IMMEDICABILMENTE, avv. In modo da non medicabile. Senza che si dia luogo a medicina. *Incurablement; irrémédiablement.*

IMMEDITÀTO, TA, addicit. *Lor. Med.* Non meditato. *Qui n'est pas médité; qui n'est pas pensé.*

* IMMEGLIÀRE, v. n. Divenir meglio. *Se rétablir; devenir meilleur.*

IMM

IMMELÀRE, v. n. Dar sapore del mele, sparger di mele. *Emmeller, embiber, sa arroser de miel; affaisonner avec du miel.*

IMMELATO, TA, add. Da immelare. *Emmielé, affaisonné avec du miel; doux comme du miel.*

IMMELATÙRA, s. f. Lo immelare. *L'action d'emmeller, d'affaisonner avec du miel.*

IMMEMORABILE, add. d'ogni g. Da non poter capirsi, nè conservarsi nella memoria. *Immemorable, qui est au-delà de toute mémoire.*

IMMÈMORE, add. de' due g. *Volg. lo.* Smemorato, dimentichevole, e per lo più s'intende di bene fatti, onde vale l'ingrato, l'sconoscente. *Ingrat; méconnoissant; qui oublie le bien qu'il a reçu, ou se refuse qu'on le lui rende.*

IMMENSAMENTE, avv. Con immensità. *Immensément, grandement; beau coup; excessivement, jusqu'à mesure; infiniment; sans bornes.*

IMMENSITÀ, IMMENSITÀDE, IMMENSITÀTE, s. f. Attributo d'immenso. *Immensité, étendue, étendue immense; infinité; grandeur interminable.*

IMMENSO, SA, add. Di sì larga grandezza. *Immense, qui est sans mesure, qui n'a point de bornes; infini; très-grand, qui n'a de sa pareil à connoître.*

IMMENSURABILE, add. d'ogni g. Misurato. Che non può misurarsi. *Incommensurable, qui ne peut être mesuré.*

IMMÈRGERE, v. a. Attuffare. *Plonger, enfoncer dans l'eau, ou dans une autre liqide.*

IMMERGIMENTO, s. m. Scesa. Immersione, attuffamento. *Immersion.*

IMMERITAMENTE, avv. Contrario di meritamente, non meritevolmente. *A tort; sans raison, sans cause; sans d'avoir mérité, injustement.*

† IMMERITEVOLE, add. d'ogni g. Indegno, non meritevole. *Indigne, qui ne mérite pas, qui n'a pas mérité.*

IMMERITEVOLMENTE, avv. *Falsim.* Immeritamente. V.

IMMÉRITO, TA, add. Indegno, non meritevole. V. S. Immerito, *Bocc.* Avverb. alla Latina, vale immeritamente. V.

IMMERSIONE, s. f. L'immergere. *Immersion, l'action de plonger, d'enfoncer dans l'eau.*

IMMERSO, SA, add. Da immergere. *Plongé.*

IMMÈZZARE, v. n. Divenir mezzo. *Se mettre au milieu.*

IMMÈZZIRE, v. *fer.*

* IMMIÀRE, v. n. Divenir mezzo una cosa fresca; penetrar nel mio sapore. *Approfondir ma pensée, la voir, la connoître.*

† IMMIELÀRE, v. a. T. Mur. Riempiere i vuoti, che è lunghezza e larghezza delle corde, del quali è composto lo Ragno. *Remplir.*

* IMMIELÀRE, v. n. Crescere e moltiplicare. *Multiplier par milliers.*

IMMINENTE, add. d'ogni g. Che sopra di noi sovraimmi, *qui doit incontrer, menacant, prochain; prêt à tomber, qui menace; qui est proche, imminent.*

IMMINENTISSIMO, MA, add. Sup. di imminente. *Très-imminent.*

IMMINENZA, s. f. Affatto di imminente. *Menace; approche, voisinage.* Non s'accorgono dell'imminenza del pericolo. *Ils ne s'aperçoivent pas du voisinage du danger, du peril dont ils sont si près.*

* IMMIRRÀRE, v. a. Profumar con mirra, impiastrare. *Parfumer, enduisiner avec de la myrrhe.*

* IMMIRRATO, TA, add. Da immirrar. V.

IMMISERICORDIOSAMENTE, avv. In modo immisericordioso, senza alcuna misericordia. *Sans aucune miséricorde, cruellement, impitoyablement.*

IMMISERICORDIOSISSIMAMENTE, avv. Superl. Sup. di immisericordiosamente. *Très-sans miséricorde, très-cruellement.*

IMMISERICORDIOSO, SA, add. Privo. Che non è misericordioso. *Impitoyable, aux maux d'autrui; implacable, qui ne saurait être touché de compassion.*

IMMISTO, TA, add. Scem. *gnim.* Non mondo. *Pur, qui est sans mélange, qui n'est pas mêlé avec.*

IMMISURABILE, add. d'ogni g. Che non si può misurare. *Qui ne se peut mesurer; qui ne se peut mesurer.*

IMMITÀRE, IMMITATRICE, IMMITAZIONE, Cr. N. V. Imitare, Imitatrice, Imitazione.

IMMITIGÀBILE, add. d'ogni gen. Mitigato. Che non può mitigarsi, implacabile. *Implacable.*

IMMÒBILE, add. d'ogni g. Che non può muoversi, o non può edere modo; senza moto. *Immobile, qui ne le peut mouvoir; qui ne se meut point, ordinaire.* s. Immobile. *Le case di città, poderi, simili beni. Biens immobiles; effets immobiliers.*

IMMOBILITÀ, } s. f. L'attributo di morbi.
IMMOBILITÀDE, } *Immobilité, état de*
IMMOBILITÀTE, } *ce qui ne se meut point.*

IMMOBILITÀRSI, v. a. Fermarsi, stare fermo. *Demeurer, rester immobile.*

IMMOBILMENTE, avv. Con immobilità, senza muoversi. *Avec immobilité; sans se remuer; sans mouvement.* s. Per Fermamente, sodamente. V.

IMMODERANZA, s. f. Contrario di moderanza, incontinenza. *Incontinence; intempérance; dérèglement; emportement; excès; manque de modération; défaut de retenue.*

IMMODERATAMENTE, avv. Senza moderazione, immoderatamente. *Immédérément; sans modération; démesurément; excessivement; sans garder de mesure; avec excès.*

IMMODERATISSIMAMENTE, avv. Sup. di immoderatamente. *Très-immodérément, sans aucune retenue.*

IMMODERÀTO, TA, add. Senza modo, smoderato. *Immodéré; démesuré; outré, excessif, sans point de retenue, qui ne garde point de mesure; qui est au-delà de toute mesure.* s. L'uno e l'altro per volontario. Considerato. V.

IMMODERATAMENTE, avv. Senza modo, smoderatamente. *Immodérément, démesurément; immodérément; sans modération; sans bornes; sans modérer, n. décemment.*

IMMODÈSTIA, s. f. Contrario di modestia, sfacciataggine. *Immodestie, insolence, manque de pudeur; manque de honte; effron, e avec un air insolent.*

IMMODESTISSIMO, MA, add. Sup. di immodesto, senza pudore e modestia. *Très-immodeste, très-effronté.*

IMMODESTO, TA, add. Contrario di modesto. *Immodeste, ...effronté, impudent; qui est sans honte, sans pudeur; qui en a peu; qui est de mauvaise mine.*

IMMOLÀRE, v. a. Sacrificare. *Immoler, sacrifier, offrir en sacrifice.*

IMMOLATO, TA, add. Da immolare. *Immolé, sacrifié.*

IMMOLATÙRE, s. f. Sacrificio. Che immola, Sacrificatore. *Sacrificateur.*

IMMOLAZIONE, s. f. Sacrificio. Sacrificio, o sacrificamento. *Sacrifice, immolation.*

IMMOLIMENTO, s. m. Il immolare. *Mollesse, flessibilità, pieghevolezza, facilità a piegarsi, a piegare, a piegare, a piegare

IMPALMAMENTO, s.m. L'impalmare. *L'action de se donner la main.*

IMPALMARE, v. a. Congiungere palma con palma in segno di promessa. *Se donner la main.* §. Impalmare, per lo Toccar la mano, che fa lo sposo alla sposa la prima volta, ch'e' la vsita per prometterfi, dando la mano in pegno di fede. *Fiancer; promettre en mariage.* §. o. p. Impalmarsi. *Pecor.* Vale lo stesso.

IMPALMATO, TA, add. Da impalmare. *Accordé; fiancé.*

IMPALPABILE, add. d'ogni g. Contrario di palpabile. *Impalpable; qui ne peut être touché; qui ne fait aucune impression sensible au toucher.*

IMPALPABILISSIMO, MA, add. Sup. d'impalpabile. *Très impalpable.*

IMPALPABILMENTE, avv. In maniera che non si possi palpare. *D'une manière impalpable; finement; à ne pas le être touché.*

IMPALTINARSI, n. p. *Vog. It.* Voce de' contadini, e dicesi del porco, che si ravvolge nel letame, o nella fanghiglia. *Se vautrer.*

* IMPALUDARE, v. n. Diventar palude. *Devenir marécageux; se remplir de marais; se former un marais.*

IMPAMPINARSI, n. p. *Cit.* Coprirsi di pampini, ornarsi di pampini. *Se couvrir de pampres.*

IMPANAZIONE, s. f. *Term. usato da' Luterani*, i quali negando la Transsubstanziazione, vogliono, che col corpo, e sangue di Gesù Cristo fussisi la sostanza del pane. *Impanation.*

IMPANCARSI, n. p. Porsi a sedere, e particolarmente a tavola. *S'asseoir; se mettre à table pour manger.* §. Equivocamente per Porsi a giacere lungo, e *Se coucher sur un banc.*

IMPANCATO, TA, *Cor. Lett.* add. Da impancare; Messo a sedere, posto a sedere a tavola. *Assis à table.*

IMPANIAMENTO, *Salvin.* Invischiamento, e fig. Appigliamento, Inviluppamento. V.

IMPANIARE, v. a. Intridere, e imbrattar di pania, invischiare. *Engluer; encaturer, frotter de glu.* §. Per Addattare le verghe dette panniazzoli in fa mazzere, che si chiamano vetrelli. *Accommoder, arranger les glaux pour prendre des oiseaux.* §. Per metaf. lo stesso, che Incalappiare, dar nella ragna. *Donner dans le panneau.*

IMPANIATO, TA, add. Da impaniare. *Englué, &c.* §. Per Intriso, e convolto di colf, finitle a pania. *Englué; pris; barbouillé; pris.* §. Per impacciato, occupato. *Embarrassé.* §. Per metaf. Innamorato. V.

IMPANIATORE, *Calvin.* v. m. Che impania. *Oiseleur.* E fig. *Trompeur; cajoleur; celui qui rend des filets.*

IMPANICCIARE. V. Impiastricciare.

IMPANIO, s.m. Impaccio, viluppo. *Embarras; empêchement, &c.* V. Impaccio.

IMPANNATA, s. f. Chiusura di panno lino, o di carta, che si fa all'apertura delle finestre. *Châssis de papier, ou de toile; châssis.*

IMPANNATO, TA, add. Disteso, o parato con panno. *Couvert de drap.*

IMPANTANARE, in signif. att. n. e n. p. Divenir pantano. *Embourber; se faire un bourbier; croupir.* §. Per Bar in un pantano. *Tomber dans un bourbier; s'embourber.*

IMPANTANATO, TA, add. Da Impantanare. *Embourbé.*

IMPAPPAFICARE, v. a. Mettere il pappafico, che è un anfede di panno, o drappo, che si mette in capo, e cuopre parte del viso. Portasi in viaggio per difendersi dalle bufere. *Se couvrir le teste & le visage d'une espèce de camail ou capuchon ou bonnet qui prennent les voyageurs.*

IMPAPPOLATO, TA, add. Bruttato di pappa, impastrato. *Barbouillé; sali de bouillie; empâté.*

IMPARACCHIARE, v. a. Imparar poco. *Apprendre peu de chose, lentement.*

IMPARADISARE, v. a. Beatificare. *Rendre heureux; immortel; placer, mettre dans le ciel.*

IMPARAGONABILE, *Segner.* Che non ammette paragone. V. Impareggiabile.

IMPARANTE, add. d'ogni g. Che impara. *Apprenti; qui apprend.*

IMPARARE, v. a. Apprendere coll'intelletto, o practicarsi con operazioni di mente a nuova cognizione di checchessia. *Apprendre; s'instruire; acquerir des lumières.* §. Imparar a vivere, o a far checchessi alle sue, o altrui spese, cioè col proprio, o coll'altrui pericolo, o danno. *Se rendre sage aux dépens d'autrui, ou à ses dépens.* §. Imparare per Intendere. V. §. Imparare a far a cuna cosa, si dice ironicamente per apprendere a non farla più, come egli imparerà a far la tal cosa. *Il apprendra à faire la chose ci-dessus.* §. Guastando s'impara. V. Guastare.

IMPARATICCIO, TA. Aggiunto di cosa imparata malamente, o d'opera fatta da un principiante. *Mal appris.*

IMPARATISSIMO, MA, add. *Gnisc. Scr.* Voce latina. Superl. d'Imparato, Provedutissimo. *Très discret; qui n'est point du tout prépris.*

IMPARATO, TA, add. Da Imparare. *Appris.* §. Per Provveduto. V.

† IMPARE, add. Inferior di forze, o di merito, disdattato, inabile. V.

IMPAREGGIARE, add. d'ogni g. Che non ha pari. *Incomparable; excellent; merveilleux; à qui on ne peut rien comparer.*

IMPAREGGIABILMENTE, avverb. *Voce dell'uso.* In modo impareggiabile. *Incomparablement.*

IMPARENTARSI, n. p. Divenir parente, far parentado. *S'apparenter; s'allier à quelqu'un.* §. Per Addimesticarsi, e farsi familiare. V. Addimesticarsi.

IMPARENTATO, TA, add. Da Imparentare. V.

IMPARI, add. de' due gen. Non pari, non eguale, caffo. *Impair; non pair, qui n'est point pair.*

† IMPARIMENTE, avv. Con disparità, senza parità. *Inégalement; d'une manière inégale.*

IMPARITÀ, s. f. *Segn. Etic.* Disparità, disuguaglianza. *Inégalité, diversité; dissemblance.*

* IMPAROLATO, TA, add. Che ha, e fa di molte parole. *Babillard; jaseur; causeur; caqueteur; diseur, grand parleur; verbiageur; causeur.*

IMPARTIBILE, add. d'ogni g. Che non si può dividere, indivisibile. *Qu'on ne sauroit diviser; qui ne se peut partager.*

IMPARZIALE, add. d'ogni g. *Salvin.* Non parziale; che non ha parzialità. *Impartial; exempt de partialité.*

IMPARZIALITÀ, s. f. *Voce dell'uso.* Affratto d'Imparziale, voce derivata forse dal francese. *Impartialité.*

IMPASSIBILE, add. d'ogni g. Contrario di passibile. *Impassible; qui ne peut souffrir; qui n'est point sujet à souffrir; qui est incapable de souffrir.*

IMPASSIBILITÀ, IMPASSIBILITADE, IMPASSIBILITATE, s. f. Affratto di impassibile. *Impassibilité; qualité de ce qui est impassible.*

IMPASSIONABILITÀ, s. f. *Salvin.* Impassionevolezza, imporenza al patire, Aparla. V. Insensibilità, Aparla.

IMPASSIONARE, v. a. Dar passione. *Tourmenter; donner de la passion, du chagrin; inquiéter.*

IMPASSIONEVOLEZZA, *Salvin.* Impassionabilità. V.

IMPASTAMENTO, s. m. *Mseal.* Lo impastare, lo intridere; mescolamento di più cose insieme a maniera di pasta, impastatura, impasto. *Mélange.* V. Impastatura.

IMPASTARE, v. a. Intridere, e coprir con pasta, e fi direbbe d'ogni altra cosa, che fosse tegnente, come la pasta. *Pétrir; mettre en pâte; faire de la pâte; boulanger; mélanger des drogues.* Impastar la sabbia con la calcina. *Corroyer du mortier.* L'Impastar la creta, l'argilla. *Corroyer.* Impastare il gesso. *Gâcher le plâtre.* §. Per Appicare insieme con pasta, come carta, e simili. *Coller avec de la pâte.* §. Tra' Pittori. Impastare, dicesi del Distendere i colori; onde si dice bene o male impastata la pittura dove si scorge maggiore, o minore lento nel maneggiare essi colori, e dicesi anche buono, e cattivo impasto. *Empâter; coucher les couleurs.*

IMPASTATO, TA, add. Da impastare. *Pétri, &c.* §. Bene, o male impastato, si dice di chi ha robusta, o debol complessione. *De bonne ou de mauvaise complexion.*

IMPASTATURA, s. f. *Vocab. Dif.* Impastamento, impasto, lo impastare, dicesi de' colori. *Impastatura.*

IMPASTICCIARE, v. a. Una maniera di accomodar la carne. *Mettre en pâte.*

IMPASTO, s. m. *Vocab. Dif.* Impastatura. V.

IMPASTO, TA, add. *Ar. Fur.* Digiuno, che non ha ancor preso cibo. *Qui est à jeun, qui n'a encore rien mangé.*

IMPASTOCCHIARE, v. a. Trattenere altrui con pattocche. *Amuser quelqu'un de folles paroles.*

IMPASTOJARE, v. a. Metter le pattoje. *Entraver; mettre des entraves.* §. Per finit. Legare. V.

IMPASTOJATO, TA, add. Da impastojare. V.

IMPASTÒRA, s. f. Quella parte del piè del cavallo al vero, che si legano le pattoje. *Le pâturon.*

IMPATIBILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Incomportabile, intollerabile. *Insupportable, intolerable.* §. Per Impassibile. V.

IMPATRIARE, v. o. Tornare alla patria. *Retourner à sa patrie.*

IMPATTARE. V. Pattare.

IMPAVIDAMENTE, avv. *Segner. incr.* Senza timore; intrepidamente. *Avec intrépidité; hardiment; sans craindre; sans trembler; intrépidement.*

IMPAVIDO, DA, add. *Volg. It.* Intrepido; coraggioso, ed è per lo più voce usata da' Poeti. *Intrépide, qui ne craint rien; incapable d'avoir peur.*

IMPAURANTE, add. d'ogni g. Che fa paura. *Terrible; horrible; effrayant; épouvantable.*

IMPAURARE, e IMPAURIRE, v. a. Far paura. *Faire peur; épouvanter, effrayer, effrayer; causer de l'épouvante; faire de crainte.* §. Nel finit. n. pass. Aver paura. *Avoir peur; être saisi d'effroi, de frayeur.* s'effrayer; s'épouvanter; prendre de frai; de frayeur. s'effrayer; s'épouvanter.

IMPAURATO, TA, add. Da impaurare. *Épouvanté, &c.*

IMPAURIRE. V. Impaurare.

IMPAURITO. V. Impaurato.

IMPAZIENTE, add. d'ogni g. Contrario di paziente. *Impatient; inquiet; vif; emporté; prompt; qui manque de patience.*

IMPAZIENTEMENTE, avv. Contrario di pazientemente. *Impatiemment; avec impatience.*

IMPAZIENTIRSI, neutr. pass. *Crusca in Scandaleggiare.* Dare in impazienza, rinnegar la pazienza. *S'impatienter; perdre la patience; chevroter.*

IMPAZIENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d'impazientemente. *Très impatiemment.*

IMPAZIENTISSIMO, MA, add. Superl. d'impaziente. *Très impatient, &c.*

IMPAZIENZA, s. f. Cura, inquietudine di impazienza. §. Chi soffre o per cagione d'un mal presente, o nell'aspettazione d'un bene avvenire. *Impatience; chagrin; inquiétude; peine à souffrir; manque de patience.*

IMPAZZAMENTO, s. m. L'impazzare. *L'action de devenir fol; folie; égarement; aliénation d'esprit; démence.*

IMPAZZARE, v. n. Divenir pazzo, perdere l'uso della ragione. *Devenir fol, ou fou; tomber en démence; affoir; perdre l'usage de la raison.* §. Per Essere ardentemente innamorato. *Être fol de quelqu'un; aimer jusqu'à la folie.*

IMPAZZATO, TA, add. Da impazzare. *Qui est devenu fou.* † §. *T. Mar.* Epiteto che si dà ad un ago di bussola, che ha perduto la sua virtù direttiva. *Affolée.*

IMPAZZIRE, IMPAZZÌTO. V. Impazzare, Impazzato.

IMPECCABILE, add. d'ogni g. Che non può peccare. *Impeccable; qui ne peut plus pecher; qui ne peut manquer; qui ne pèche point; incapable de pecher.*

IMPECCABILITÀ, s. f. *Volg. It.* Affratto d'impeccabile, impotenza al peccare. *Impeccabilité.*

IMPECCIARE, v. a. Impiastrare di pece. *Poisser; enduire de poix; goudronner; enduire de goudron.* §. Dicesi anche d'altre materie simili a pece, che ritorna buco, o fedata. *Poisser; enduire de quelque chose de gluant.* § n. p. Impeciarsi, *Burch.* dicesi fig. Impeciarsi gli orecchi, e vale Non volere udire. *Se boucher les oreilles; faire le sourd.*

IMPECIATO, TA, add. Da impeciare. *Poissé, &c.*

IMPECIATÙRA, s. f. *Cor. lett.* L'impeciare, impiastramento di pece. *Enduit de poix.* §. Fig. vale Otturamento d'orecchi, per non udire. *L'action de se boucher les oreilles pour ne pas entendre.*

IMPEDALARSI, n. p. Formare il pedale, ingrossar nel pedale. *Se former la tige; grossir par la tige.*

† IMPEDANTARE, v. n. Imporre a modo di pedante, far da indimagistro. *Pedanter.*

IMPEDIBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può impedirsi. *Qu'on peut empêcher.*

* IMPEDICARE, IMPEDICATO. V. Impastojare, Impastojato.

* IMPEDIMENTARE, } V. Impedire.
* IMPEDIMENTIRE, }

IMPEDIMENTITO, TA, add. *Veger.* Che trova impedimento, impedito. *Empêché; qui trouve des empêchemens, des obstacles.*

IMPEDIMENTO, s. m. L'impedire, e la cosa, che impedisce. *Empêchement; obstacle; difficulté; embarras; opposition; contrariété; remora.* §. Per Infermità. V. §. Per Bagaglio. V.

IMPEDIRE, v. a. Contrariare, e dar noia, opporsi. *Empêcher; s'opposer; embarrasser; mettre empêchement; apporter un obstacle; contrarier; traverser; arrêter; retarder.* Impedir il passo. *Barrer; bloquer.* Impedir la voce. *Couper.* §. Per Impacciare, Imbrogliare. Vincolare. V.

IMPEDITISSIMO, MA, add. Superl. d'impedito. *Très embarrassé, &c.*

IMPEDITIVO, VA, add. Atto ad impedire, che impedisce. *Embarrassant; qui embarrasse; qui empêche.*

IMPEDÌTO, TA, add. Da impedire. *Empêché, &c.* §. Per Occupato. V. §. Si dice anche di chi per infermità resta in alcun membro offeso, e inabilitato. *Perclus; estropié; paralytique.*

IMPEDITORE, s. m. Che impedisce. *Celui qui empêche, qui apporte des empêchemens, des obstacles.*

IMPEGNARE, v. a. Dare alcuna cosa per sicurtà a chi ti presti danari, dare in pegno. *Engager; mettre en gage; donner en gage.* §. Impegnarsi, o parlar, impegnare una parola, e impegnar la fede, o vagione. Promettere, dar parola, *Engager la parole; donner parole; promettre.* §. Impegnarsi in qualche cosa. *Prendre un engagement; s'engager à quelque chose.* Impegnare di nuovo. *Rengager.* Impegnarsi di nuovo. *Se rengager dans quelque affaire.*

IMPEGNATIVO, VA, add. *Magal.* Interessante, che eccita a forte impegno. *Engageant; intéressant.*

IMPEGNATO, TA, add. Da impegnare. *Engagé, &c.*

IMPEGNO, s. m. L'impegnare, pegno, promessione, obbligo addossatosi da alcuno di far checchessia. *Engagement; obligation.* §. L'uso d'oggidì in Italia, dà a questa voce una significazione estesa più effetti, come a dire Risoluzione, costanza, fermezza

mezza, ostinazione, fermo proposito di valer durare in una impresa; di sfiorare ciò, che si pretende; di spiegare ciò, che si esibisce, o il contrario. I Francesi non avendo voce, che corrisponda, dicono talvolta, e scrivono *Impegne*, all'Italiana.

IMPIGOLARE, IMPELAGOLATO. V. Impeciare, Impeciato.

IMPELARE, IMPELAGATO. V. Intrigare, Embrogliare. §. Si dice anche Impelanarsi, n. p.

IMPELARE, v. n. Mettere pelo. *Poussier du poil; commencer à avoir du poil.* §. Impelarsi la vella, o altro, dicesi quando vi s'attacca la del pelo. *S'couvrir de poil.*

IMPÈLLERE, v. a. Spingere. *Pousser; inciter; mouvoir.*

IMPELLICCIARE, v. a. Metter la pelliccia, e s'usa anche nel sentim. neutr. pas. *Mettre la pelisse, se vêtir d'une un. ignin.*

IMPELLICCIATO, TA, add. Da Impelliccia. *Vêtu comme un ignin.*

IMPENDENTE, add. d'ogni gen. D'Sovr. *Suspendu. En étant, en bas avec; en suspens, incertain, irresolu.*

IMPENDERE. V. Impecare.

IMPENDÙTO. V. Impiccato.

IMPENETRABILE, add. d'ogni g. Che non può effer penetrato. *Impenetrable, qu'on ne peut pénétrer, où l'on ne peut entrer.* §. Big. vale Incomprensibile. *Impénétrable à l'esprit humain; difficile à comprendre.*

IMPENETRABILISSIMO, MA, addiet. Superl. d'impenetrabile. *Affiniment impenetrable.*

IMPENETRABILITÀ, sust. f. Astratto d'impenetrabile. *Impenetrabilité; ce qui ne se peut pénétrer; état de ce qui ne peut être pénétré.*

IMPENETRABILMENTE, avv. Morali. Con modo impenetrabile, per impenetrabilità. *Impenetrablement.*

IMPENITENTE, addiett. d'ogni g. Che non ha dolore d'aver offeso Iddio, che è all'estremo male. *Impenitent, obstiné dans les crimes, endurci dans le péché.*

IMPENITENZA, s. f. Lo stato d'un uomo impenitente. *Impenitence, dureté, endurcissement du cœur, ou dans le vice.*

† IMPENNAC CHIARE, v. n. Intarsiò di penne. *Se mettre des plumes.*

IMPENNACCHIATO, TA, add. Che ha pennacchi, ornato di pennacchi. *Qui a un panache; orné de plumes.*

† IMPENNAMENTO, s. m. Espansione delle penne al volo. *Expansion des plumes.*

IMPENNARE, v. a. Far pennello. *Donner des ailes.* §. Impennarsi, neutr. pass. *Dresser pennaire, Mettre des plumes; crier en cria de voler.* §. Impennare, dicesi del recarsi i cavalli tutti ritti e diretto, levando all'aria le zampe dinanzi. *Se cabrer.* §. Per Ferirsere, o Deferirsere. V. §. Impennare, si dice del Dar debito ad Uno. *Donner debit.*

IMPENNATA, s. f. Quanto si fa ve un intirare le penne una fiata. *Ce que l'on peut écrire avec une plume d'encre.*

IMPENNATO, TA, add. Da impennire, che ha penne. *Aile, qui a des ailes.* §. Per Ornato di penne, cioè pennacchi. *Orné de plumes, de panaches.*

IMPENNATÙRA, s. f. Condannazione in danari, o altro. *Amende; peine pécuniaire.* § Folle mese, avendo voce di trovarmi danar contanti, se intendere qualche buona impennatura. Da quello unico tetto, che la Cuffea adduce, sembra piuttosto che si venga a inferire Somma. Quantità, o per dir meglio, Partita scritta, o da iscriversi in banco, o altrove, e tanto più concentenente, quanto che l'impennare, vale Scrivere. *Somme d'argent; billet de banque, etc.*

IMPENNELLARE, v. a. Adoperare il pennello, dare delle pennellate. *Donner des coups de pinceau.* § Fig. Colpire V. §. T. Mar. Gettare all'acqua il pennello. *Entremêler.*

IMPENSATAMENTE, avv. Non pensatamente. *Sans y penser; au dépourvu; à l'improviste; d'une manière imprévue, ou pirément. Indiscrètement.*

IMPENSÀTO, TA, add. Non pensato. *Impensé, imprévu; subit.* * All'improvviso, vale D'improvviso. *Quand on y pense le moins; à l'improviste.*

† IMPENSIERIRSI, v. n. Entrare in gran pensiero. *Penser fortement, sérieusement.*

IMPENSIERITO, TA, add. Sopraprefo da pensieri. *Pensif; rêveur, rêveuse.*

IMPENTÀRE, v. a. Aspergere pepe, condire con pepe. *Poivrer, assaisonner de poivre.* §. Per fornire. Aspergere alcuna cosa minutamente. *Saupoudrer.*

IMPEPATO, TA, add. Da impepare. *Poivré, impoudré.* Poivre.

IMPEPATO, TA, add. Cavallo. Lo detto che impepato. *Poivré.*

IMPERADORE, s. m. Nome di suprema dignità temporale. *Empereur.* §. Far conto che pari l'imperadore, con del non applicare a checcessia. *Ne l'appliquer à rien.*

IMPERADRICE, s. f. Moglie d'Imperadore. *Impératrice.* §. Per Fem. di Re, Regina, Reina. V. *Digm. Italian. Espagnol.*

IMPERANTE, add. d'ogni g. *Signor.* Che impera, Comandante. *Commandant.*

IMPERARE, v. n. Dominare, e avere imperio, e autorità sopra gli altri. *Commander; régner; avoir pouvoir, domination.*

IMPERATIVAMENTE, avverb. *Senza in Tenere.* Con modo imperativo, imperativamente, con imperio. *Impérativement, impérieusement.*

IMPERATIVO, VA, add. Atto a imperare, che comanda. *Impératif.* §. Per Aggiunto del secondo modo delle Congiunzioni. *Impératif.*

IMPERATO, s. m. Imperio. V.

IMPERATORE, IMPERATRICE. V. Imperatore, Imperatrice.

IMPERATORIA, s. f. T. de' Speziali. Aneto francese, o Selinon falso, o Pianta così nomata a cagione delle sue grandezze. *Impératoire, angélique, ou francoise, ou sauvage.*

IMPERATORIO, IA, Sovrano, add. Da Imperatore, Imperiale. *Impériale.*

IMPERCETTIBILE, add. d'ogni gen. Che non si può comprendere. *Imperceptible, qu'on ne peut comprendre, ou qui ne se peut comprendre.*

IMPERCETTIBILISSIMO, MA, addiett. Sup. d'imperceptibile. *Très imperceptible.*

IMPERCETTIBILITÀ, s. f. Astratto d'imperceptibile. *Imperceptibilité.*

IMPERCETTIBILMENTE, avv. Con modo d'imperceptibile, per imperceptibilità. *Imperceptiblement, insensiblement, imperceptiblement.*

IMPERCHÈ, avv. Lo stesso che perchè. *Parce que.* §. E nell'antico, dicesi talvolta, invece di Cosa. *L'impertinente. La chose, ce, ne, ne pas.*

IMPERCIÒ, avv. Lo detto che Perciò. *Par là, c'est cette raison.*

IMPERFETTAMENTE, avv. Con modo imperfetto, e senza finito, o terminato. *Imparfaitement.*

IMPERFETTIBILE, add. d'ogni gen. Che non può perfezionarsi, o perfezionarsi. *Qui ne peut pas se perfectionner.*

IMPERFETTAMENTE, avv. Con modo imperfettamente. *Imparfaitement, d'une manière imparfaite.*

IMPERFETTISSIMO, MA, add. Superl. d'imperfetto. *Très imparfait.*

IMPERFETTO, TA, add. Ritratto di perfezione non finito. *Imparfait, qui manque de perfection, qui n'est point achevé.* §. Termine di Grammatica, tempo indicato di una precente, e il passato. *Imparfait.*

IMPERFETTO. V. Imperfezione.

IMPERFEZIONCELLA, s. f. Diminut. d'imperfezione. *Défaut, petite imperfection.*

IMPERFEZIÒNE, s. f. Contrario di perfezione. *Imperfection, défaut, ce qui manque à une chose.* Nel morale. *Faute légère, manquement, mal, vice.*

IMPERFORATO, TA, add. Rel. sett. Non forato, che non ha vento. *Qui n'est pas percé, qui n'a point.*

IMPERFORAZIÒNE, s. f. T. Chirurgico. Infermità, la quale consiste nel non essere di alcun organo del corpo, che dovrebbe esser forato. *Imperforation.*

IMPERIALE, add. d'ogni gen. D'impero, o a Imperadore. *Impérial, qui appartient à l'Empereur, ou à l'Empire.* Per Cosa maggiore, e che ha in se. *Impérial, excellent, excellent.*

IMPERIALISSIMO, MA, add. Superl. d'Imperiale. V.

IMPERIALMENTE, avv. Con imperio, da Imperatore. *Impérialement, en Empereur, en général, en gouverneur, impérieusement.*

IMPERIANTE, add. d'ogni gen. Che impera. *Dominant, qui commande.*

IMPERIARE. V. Imperare.

* IMPERIATO, s. m. Imperio. V.

IMPERICOLOSAMENTE, v. a. Pericolante, mettere in pericolo, correr pericolo. *Périclitant, cette en un cas, en peril.*

IMPERICOLOSITÀ, TA, add. Da impericolosità. *Périlleuse.*

* IMPERIÈRA, s. f. V. Imperatrice.

* IMPERIÈRE, s. m. V. Imperatore.

IMPERIÒ, e IMPERO, s. m. Dominio, e Stato dell'Imperadore. *Empire.* Tutti Stati, e Provincie. E d'altri Monarchi. *Monarchie, Royaume, Etat.* Per Dominio, Signoria. *Empire, autorité, pouvoir, domination, commandement, commandement.* §. Vale, e spiegasi con ogni imperio, e con ogni dominio, e con autorità. *Causa, frontiere, Nicolò Imperio, e Sale anche l'imperiosità, imperiosamente, ma preferisco la parte. Seriamente, fermement, avec un ton d'autorité.*

IMPERIOSAMENTE, avv. Con imperiosità. *Impérieusement; fièrement, d'une manière impérieuse, avec hauteur, orgueil, impérieusement, réfléchi, avec orgueil.* §. Far una cosa imperiosamente, con altezza. *Faire une chose avec à la main.*

IMPERIOSITÀ, IMPERIOSITÀDE, IMPERIOSITÉ, s. f. Astratto d'imperioso, soperbanza, altezza, superbia. *Arrogance; superbe; orgueil; hauteur; insolence.*

IMPERIOSO, SA, addiett. Soprafiante, che si vale troppo della superiorità. *Maître; arrogant, impérieux, fier, hautain, arrogant; superbe, insolent, altier, qui commande avec orgueil.*

IMPERITAMENTE, avverb. Ignorantemente. *Ignorantement, sans connaissance, mal adroitement, grossièrement.*

IMPERITISSIMO, MA, add. Superl. d'imperito. *Très ignorant, etc.*

IMPERITO, TA, add. Non pratico, ignorante. *Ignorant, mal habile; qui n'a point d'expérience; maladroit; qui ne sait rien; qui n'est point initié.*

IMPERITÀ, s. f. Astratto d'imperito, ignoranza, *Ignorance, défaut de habileté; ignorance, inexpérience, mal adroit; défaut de connaissance, maladresse.*

IMPERIUALCOSA, avv. Perlochè. *C'est pourquoi.*

IMPERIÈRE, v. a. Aspergere con perle. *Orner, couvrir de perles.* § Figurat. V.

IMPERLATO, TA, Fatto, addiett. Da imperlare. *Semé, Enjolivé, orné de perles.*

IMPERMISTO, TA, add. Non misto. Che non è misto. *Qui n'est point mêlé, mêlé.*

IMPERMUTABILE, add. d'ogni gen. *Qui ne peut être changé.*

IMPERMUTABILMENTE, avv. Con modo impermutabile, per impermutabilità. *Immuablement.*

IMPERNIARE, v. a. Porre in perno, mettere in perno. *Mettre en pivot, mettre en pivot.*

IMPERNIATO, TA, add. Da impernare. *Mis en pivot.*

IMPERNIATÙRA, s. f. Impernio. *Pivot.*

IMPERÒ, avv. Lo stesso che Perciò, Perciocchè. *Car, puisque, ainsi.*

IMPERSCRUTABILE, add. d'ogni gen. T. Teol. Che non può esser scruto. *Impénétrable, qui ne peut pas se pénétrer, qui ne peut être pénétré.*

IMPERSCRUTABILMENTE, avv. Con modo d'impenetrabile, ne ricercate. *Inscrutable, impénétrable, d'une manière impénétrable, qui ne peut être pénétré, qui ne peut être pénétré, qui ne peut être pénétré.*

IMPERSEVERANTE, add. d'ogni gen. T. Teol. Che non ha perseveranza, inconstante, vacillante. *Qui ne persévère point, qui ne persévère point.*

IMPERSEVERANZA, s. f. Contrario di perseveranza. *Il manque de persévérance.*

IMPERSEVERARE, v. n. Contrario di perseverare. *Ne persévérer point, ne persévérer point, se lasser de persister, de persévérer.*

IMPERSONALE, Aggiunto di verbo, che non ha persone, o non ha persone. *Impersonnel.*

IMPERSONALMENTE, avv. T. de' Grammatici. In modo impersonale. *Impersonnellement.*

* IMPERSONATO, TA, addiett. Grotto, compatto. *Grand, gros, bien formé, nombreux.*

IMPERSUADIBILE, addiett. d'ogni gen. Non persuadibile. *Qui ne peut pas persuader, qui ne se peut persuader, difficilement.*

IMPERTANTO, avv. Lo detto che Non pertanto, nondimeno. *Cependant, néanmoins, toutefois; pourtant, nonobstant.*

IMPERTERRITO, TA, addiett. Fermo. Impavido. *Intrépide, hardi, courageux.*

IMPERTINENTE, add. d'ogni g. Che non pertiene, o non conviene. *Impertinent, qui n'a rien avec la chose dont il s'agit, qui n'est pas à propos.* §. Per Infelice. V.

IMPERTINENTEMENTE, avv. Inconvenientemente. *Impertinemment, mal à propos, à contretemps, hors de saison, intempestivement, ridiculement.*

IMPERTINENTISSIMO, MA, addiett. Voce del Sup. d'Impertinente. *Très impertinent, très ridicule.*

IMPERTINENZA, s. f. Astratto d'impertinente, detto, o fatto, fuor di quel, che appartiene all'uomo, al tempo, o alle persone. *Impertinence; extravagance, folie, ridicule, ou fait de faire, hors de propos.*

IMPERTURBABILE, add. d'ogni gen. Che non può esser perturbato. *Qui ne se peut pas troubler; imperturbable, qui ne se trouble point; qui ne se trouble, ému, troublé, qui ne se dérange point.*

IMPERTURBABILITÀ, sust. f. Astratto d'imperturbabile. *Imperturbabilité; tranquillité.*

IMPERTURBABILMENTE, avv. *Vale.* Con imperturbabilità. *Imperturbablement.*

IMPERTURBATO, TA, add. *Vale.* Non perturbato, tranquillo, fermo. *Imperturbable, imperturbable, tranquille, qui ne se trouble point.*

IMPERTURBAZIÒNE, sust. f. Astratto. Tranquillità. *Imperturbabilité, tranquillité.*

IMPERVERSAMENTO, s. m. *Cor. lett.* Lo imperversare, furore, furiato, indiavolamento. *Fureur, emportement.*

IMPERVERSANTE, addiett. d'ogni g. Che imperversa. *Qui est en fureur, qui est en fureur, à l'extrême, à la fureur, en fureur, en fureur, en fureur.*

IMPERVERSÀRE, v. n. Saltare, e dibattersi a guisa di ispiritato. *Être en furie; être comme un possédé; pester; tempêter; s'emporter; faire le diable à quatre; faire du vacarme, du diable.*

IMPERVERSÀTO, TA, add. Imperversato. *Furieux; emporté; mechant.* ¶. Per Impazzato. V. §. Per Indemoniato, Spiritato. V.

IMPERVERSITÀ, TA, add. Da imperversare.

IMPERVERSITÀ, TA, Per Inasprito, Incendiato. *Furieux; emporté.* §. Per Inasprito, Incendiato Infuriato. V.

IMPERVERTÌRE, v. n. *Segner.* Dar in reproba, prevaricare. Pervertirsi, depravarsi. *Devenir pervers; mechant.*

IMPÈSO, ESA, add. Da impendere. Appeso. *Pendu; suspendu.*

IMPESTÀRE. V. Appestare.

IMPETIGINE, e IMPETTIGGINE, s. f. Volatica. Macchia, che serpendo con pizzicore s'alza sopra la pelle. *Dartre.*

IMPETIGINÒSO, e IMPETIGGINÒSO, s. m. Colui, che patisce d'impetigine. *Celui qui a des dartres.*

IMPETO, sust. m. Moto accompagnato con violenza, e furore. *Impetuosité; mouvement furieux; violence; fougue, fureur; fureur; véhemence; vordeur; rapidité du mouvement; vivacité; faillie.*

IMPETRABILE, adnctt. d'ogni gen. T. *Legale.* Che può impetrarsi. *Impetrable.*

IMPETRAGIONE, sust. f. L' impetrare. *Impétration; obtention.*

IMPETRANTE, add. d'ogni g. *Parlar.* Che impetra. *Impétrant; celui qui impètre, qui obtient quelque chose.*

IMPETRÀRE, v. a. Ottenere quel, che si domanda. *Obtenir; impétrer.* §. Impetrare, *Bucc.* Per Trarsi addosso, portare, e simili, nel cattivo significato. *Mettre; s'attirer.* Veramente una intenzione non ne consiste, per la quale l'era degli Iddii, facendola, giustamente impetrai. §. Impetrare, *Dant.*, per Acquistare. *Acquérir.* Così nel mio parlare voglio esser aspro, e com'e negli arti questa bella Donna, la quale ognun impetra, mentre ch'ella dura. Impetrare, e tenere Legale, e valle Ottener dal Papa un Benefizio vacante, per essere stato mal conferito, e trasferirlo dal proprio padrone. *Impétrer un bénéfice.* §. Impetrare, derivato da pietra, vale Impietrire, e s'usa in significato neutr. e neutr. pass. *Se pétrifier.*

IMPETRATÌVO, IVA, add. Che può impetrare, abile a impetrare, o ad essere impetrato. *Impétrable; qui peut obtenir; qui se peut impétrer.*

IMPETRÀTO, TA, add. Da impetrare. *Impétré.* ¶. Per impietrito. *Pétrifié.*

IMPETRATÒRE, s. m. V. Impetrante.

IMPETRATÒRIO, TA, add. Da impetrare. *Impétratoire.*

IMPETRAZIÒNE, s. f. Impetrazione. *Impétration; obtention de quelque grace.*

IMPETRICÀTO, add. Duro a guisa di pietra. *Dur comme une pierre.* Parlandosi di certe pere, si dice anche *Pierreux.*

IMPETTÌTO, TA, add. Diritto colla persona, intirizzato. *Droit; levé; debout; raide.*

IMPETUOSAMÈNTE, avv. Con impeto. *Impétueusement; avec furie; avec violence; violemment.*

IMPETUOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di impetuosamente. *Très-impétueusement.*

IMPETUOSITÀ, IMPETUOSITÀDE, IMPETUOSITÀTE. V. Impeto.

IMPETUÒSO, SA, add. Pieno d'impeto, furioso. *Impétueux; violent; rapide dans son mouvement; furibond; furieux; véhément.*

IMPEVERÀTO, TA, add. *Cr. N.* Condito con pepe. *Poivré.*

IMPIACEVOLÌRE, v. a. *Segner.* Appiacevolire, ammansare. *Apaiser; adoucir; flechir; approvoiser; rendre d'un & traitable.*

IMPIAGÀRE, IMPIAGÀTO. V. Piagare, Piagato.

IMPIAGATRÌCE, *Chiabr.* Verbal. fem. Che impiaga. *Celle qui blesse.*

IMPIAGATÙRA, s. f. L' impiagare, e il luogo impiagato. *Blessure; l'action de blesser.*

IMPIALLACCIÀRE, v. a. Coprire i lavori di legname più dozzinale con affè gentile, fegata fottilmente. *Plaquer.*

IMPIALLACCIATÙRA, s. f. Copertura di lavori di legname dozzinale, fatta con legno più nobile, fegato fottilmente; e per simili. si dice anche de' marmi. *Placage; lambrissage.*

IMPIANELLÀRE, v. a. Metter le pianelle, coprir di pianelle. *Carreler; couvrir de carreaux.*

IMPIANTARSI, n. p. Collocarsi. *Se placer, se planter.*

IMPIANTÀTO, TA, *Salvin.* add. Da impiantare, collocato. *Planté; situé; attaché.*

IMPIASTRACCIO, s. m. Peggiorativo. *Mauvais, vilain emplâtre.*

IMPIASTRAFOGLI, s. m. *Buon. Fior.* Quegli, che scarabocchia, o scrive cose inette, ovvero inutili, scribacchino. *Barbouilleur de papier.*

IMPIASTRAGIONE, s. f. *Tesmine d' Avicolentura*, ed è modo d' innestare a occhio. *Ensition, entée en cession.*

IMPIASTRAMENTO, s. m. L' impiastrare. *Onction; l'action de mettre, d' appliquer un emplatre.*

IMPIASTRÀRE, v. a. Porre, e distendere impiastro, o cosa simile sopra checchessia. *Appliquer un emplâtre; enduire, enduire de quelque chose; barbouiller; salir.* §. Impiastrare, *Tesmine d' Avicolentura*, ed è modo d' innestare. *Entée en cession.* §. Per Mettere d' accordo, e rappattumare, fi usa volgarmente impiastrare, & rimpiastrare, modo basso. *Raccommoder, pacifier; mettre d' accord.* §. Impiastrasi, n. p. *Pallav.* Imbrattarsi, infozzarsi, lordarsi. *Se barbouiller; s' empâter; se salir.*

IMPIASTRÀTO, TA, add. Da impiastrare. V.

IMPIASTRATORE, verb. m. *Cr. N.* Che impiastra. *Barbouilleur; qui empâte.*

IMPIASTRAZIÒNE. V. Impiastramento.

IMPIASTRICCIAMENTO, s. m. *Cr. N.* Impiastramento, lo impiastricciare. *L' action d' empâter, d' enduire, de barbouiller.*

IMPIASTRICCIÀRE, v. a. Intridere, impiastrare. *Mettre en emplatre; barbouiller; salir.* §. Impiastricciar di colla. *Coller.*

IMPIASTRICCIÀTO, TA, add. Da impiastricciare. *Barbouillé, &c.*

IMPIASTRICCICÀRE, v.a. *Salvin.* Impiastrare, imbrattare. V. Impiastricciare.

IMPIASTRICCICÀTO, TA, add. Da impiastricciare. V. Impiastricciato.

IMPIASTRO. V. Empiastro. §. Per Convenzione, e Patto. V. §. Far l' impiastro, dicesi il Condurre a fine qualche trattato inconsideratamente. *Faire un accord, e conclure un traité, sans savoir ce que l' on fait, sans en prévoir les conséquences.*

* IMPIATÒSO, SA, add. Spietato. V.

IMPIATTÀRE, v.a. Appiattare. *Cacher.* §. Impiattarsi, n. p. *Malm.* Appiattarsi, imbucarsi, nascondersi. *Se cacher.*

* IMPICCAGIÒNE, s. f. Lo impiccare. *Pendaison; l' action de pendre au gibet; exécution de pendus.*

IMPICCANTE, add. d'ogni g. *Lall.* Che impicca. *Qui pend; qui suspend.*

IMPICCÀRE, v. a. Sospendere un per la gola, per dargli la morte. *Pendre, attacher à une potence, au gibet.* §. Usasi anche in fign. neutr. pass. *Se pendre; se defaire soi même en s' étranglant.* §. Per Far impiccare. *Faire pendre; condamner à la potence.*

IMPICCATELLO, LA, add. Dim. d' impiccato, detto altri per ingiuria. *Un petit pendard; un petit vaurien; un petite sèpon; gens de fac & de corde.*

IMPICCÀTO, TA, add. Da impiccare. *Pendu.* §. Impiccato, dicesi a uno per ingiuria, e per vituperio, quasi Degno d' esser impiccato. *Pendard; mauvais garnement; scelerat; vaurien; homme de mauvais garnement; scelerat; vaurien; homme de fac & de corde.* §. Ognuno ha il suo impiccato *fac & de corde.* §. Ognuno ha il suo impiccato sull' ufcio, vale Ognuno ha qualche difetto. *Chacun a ses défauts.* §. Stare impiccato, vale Stare a bada. *S' amuser; faire le badaud; badauder; lanterner.*

IMPICCATÒJO, IA, add. D' età da poter essere impiccato. *En âge de pouvoir être pendu.*

IMPICCATÙRA, s. f. V. Impiccagione.

IMPICCATUZZO. Lo stesso, che impiccatello. V.

IMPICCIÀRE, IMPICCIÀTO. V. Imbrogliare, Imbrogliato. §. Impiccciarsi, n. p. *Car. Lett.* Impiccciarsi, prendersi impiccio. *Se mêler de quelque chose.*

IMPICCIO, V. Impaccio.

IMPICCOLÌRE, v.n. Divenir piccolo. *Diminuer; decroître; devenir petit; s' amoindrir.*

IMPIDOCCHIÀRE, } v. n. Generar pidocchi, e
IMPIDOCCHÌRE, } empierli di pidocchi. *Causer, ou donner des poux; devenir pouilleux; avoir des poux; encendrer des poux.*

IMPIDOCCHÌTO, TA, add. Da impidocchire. *Pouilleux; plein de poux.*

IMPIEGÀRE, v.a. Porre, collocare. *Employer; mettre en usage; faire usage de quelque chose.* §. Per Occupare, e indurizzare alcuno in alcuna cosa. *Employer; occuper; appliquer; donner de l' occupation à.*

IMPIÈGO, s. m. Carica. *Emploi; office; charge; occupation; fonction.*

* IMPIÈRE, Empire. V. §. Per Adempire. V.

IMPIETÀ, IMPIETÀDE, IMPIETÀTE, s. f. V. Empietà.

IMPIETOSÌRE, v. a. *Voce dell' uso.* Muovere a pietà. *Toucher de compassion; faire pitié; attendrir.* §. Impietosirsi, n. p. Muoversi a pietà. *S' attendrir.* §. Impietosirsi, n. p. Muoversi a pietà. *S' attendrir; ressentir; touché de compassion; avoir pitié.*

IMPIETOSÌTO, TA, add. *Voce dell' uso.* Mosso a pietà. *Attendri; touché de compassion.*

IMPIETRAMENTO, s. m. *Segner.* Induramento in forma di pietra. *Pétrification; lapidification.*

IMPIETRÀRE, } v. n. e n. p. Divenir pietra,
IMPIETRÌRE, } o come pietra. *Se pétrifier; se changer en pierre; devenir de nature de pierre.* §. Impietrare, v. att. Far divenir pietra. *Pétrifier; changer en pierre.*

IMPIETRÀTO, } TA, add. Da impietrire. Pe-
IMPIETRÌTO, } *trifié.*

* IMPIEZZA. V. Empiezza.

IMPIGLIÀRE, v. a. Arrestare intrigando in fignif. att. n. e n. p. *Arrêter; prendre; embarrasser; intricuer.* §. Per Impacciarsi, e prendersi briga. *Se mêler; s' entremettre; s' ingérer.* §. Per Pigliare, appigliare. *Prendre racine.*

IMPIGLIATO, TA, add. Da impigliare. *Arrêté, &c.* §. Per metaf. Radicato. *Invétéré.*

IMPIGLIATÒRE, s. m. Che impiglia. *Qui arrête; qui accroche; qui embarrasse.* §. Per Impacciatore, imbroglione, affannone, ciarpone. *Intrigant; brouillon; qui aime à se mêler de tout.* V. Faccendone.

IMPÌGLIO, s. m. Impaccio, intrigo. *Embarras; soin, risque.*

IMPIGNERÀRE, v. a. Spignere. *Pousser.* §. In fignif. neutr. pass. vale lo stesso. *Se donner du mouvement; s' efforcer.* V. Spingere, Spingersi. §. Per Opporsi. V.

IMPIGRÌRE, v. n. e n. p. Divenir pigro. *Devenir paresseux; nonchalant; s' adonner à la fainéantise.*

IMPIGRÌTO, TA, add. Da impigrire. *Devenu paresseux.*

IMPIGRO, GRA, add. *Bemb.* Non pigro, sollecito, diligente. *Diligent; vigilant; qui n' est point paresseux.*

IMPILLACCHERÀRE, v.n. Empiere di pillacchere. *Emplir de boue; crotter.*

IMPINGERE. V. Impignere.

IMPINGUÀRE, Ingrassare. V.

IMPINGUATÌVO, IVA, add. *Red. lett.* Che ha facoltà d' impinguare, ingrassativo. *Incrassant; qui épaissit.*

IMPINTO, TA, add. Da impingere. V.

IMPINZÀRE, v. a Riempire a soprabbondanza, ristringendo strettissimamente la materia nel contenente, ed è più proprio del cibo, che d' altro. *Empiffrer; remplir; faire regorger; gorger; foisler.* §. E si usa anche nel fignif. n. p. *S' empiffrer; se remplir; se gorger; se foisler.*

IMPIÒ, Voc. Lat. Empio. V.

IMPIOMBÀRE, v. a. Fermar con piombo, come i ferri nelle muraglie, o altro. *Sceller, plomber; attacher avec du plomb; souder avec du plomb.* § *assacher avec du plomb*; souder avec du plomb. § v.n. Vedere con uno strumento se una cosa è parallella, o da qual lato penda. *Plomber.* §. Impiombare gli occhi. *T. Mar.* Incastrare del piombo in tavola attorno gli occhi per confervargli, e conservare le gomene che vi passano. *Plomber les écubiers.*

IMPIOMBÀTO, TA, add. Da impiombare, che ha in alcun modo a fe aggiunto del piombo. *Plombe; soudé avec du plomb.*

IMPIOMBATÙRA, s. f. *T. Marinaresc.* Nodo, che si fa ad un cavo. *Croupiat.* §. Impiombatura, *T. d' Architettura.* L' Impiombare ferro, o altro nelle muraglie. *Scellement.*

* IMPIREO. V. Empireo.

IMPIUMÀRE, v. a. *T. de' Tintori.* Dare gradatamente quella tinta, che si desidera. *Nuer.* Impiumare di guado. *Empâteler.* §. Impiumare, *Chiabr.* Vestire di piume. *Emplumer; garnir, couvrir de plumes.*

IMPIÙMO, s. m. *T. de' Tintori.* Base, corpo, o tinta, che si dà a' panni per renderli più, o meno coloriti. *Nuance.*

IMPIÙTO, TA, add. *Car. lett.* Empiuto, colmato, cumulato. *Rempli; comblé.*

IMPLACÀBILE, add. d' ogni g. Contrario di placabile. *Cruel; implacable; qui ne se peut adoucir, apaiser, flechir; inexorable; qui n' a point de retour.*

IMPLACABILÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. d' implacabile. *Très-implacable, &c.*

IMPLACABILMENTE, avv. Contrario di placabilmente. *Irréconciliablement.*

IMPLICANZA, s. f. *Volg. It.* Ripugnanza, Inconvenienza. *Implication; contradiction; opposition.*

IMPLICÀRE. V. Intrigare, Avviluppare. §. fig. Per Impacciare, e occupare, Imbarazzare. V. §. Implicar contraddizione, vale Dire, o contenere cose non solamente contrarie, ma eziandio contraddittorie. *Impliquer, enfermer contradiction.*

IMPLICATO, TA, add. V. il suo verbo.

IMPLICATÒRE, s. m. Che implica, che avviluppa. *Qui embarrasse; qui imbrique.*

IMPLICAZIÒNE, s. f. Astratto d' implicato, lo implicare, avviluppamento. *Implication; embrouillement; embarras.*

IMPLICITAMENTE, avv. Non a dirittura, ma per altra maniera. *Implicitement; indirectement; d' une manière implicite.*

IMPLICÌTO, TA, add. Che non è a dirittura, ma si comprende per necessità; che non è in vocaboli chiari, ed espressi, ma oscuri, e sottintesi, e che si può dedurre per via d' illazioni, e d' induzioni. *Implicite; sous-entendu; qui est compris tacitement.*

IMPLORÀRE, v. att. Domandare. *Implorer; appeller à son secours; demander l' aide & la faveur de quelqu' un.*

IMPOETARSI, neutr. pass. Divenir poeta. *Devenir poete.*

IMPOETICHÌRE, v. a. *Salvin.* Rendere poetico. *Rendre poetique.*

* IM-

* IMPOGGIARE, verb. att. e IMPOGGIARSI, n. p. Salire a poggi. *Monter sur des côteaux, de montagnes.*

* IMPOLARSI, v. neutr. pass. Fiffare, o fermarsi tra' poli. *Être en l'arrêter entre les deux pôles.*

IMPOLITICAMENTE, avverb. *Politiquement.* Senza politica, non politicamente. *Sans politique; sans ménagement; imprudemment.*

IMPOLMINATO, TA, add. S dice ad uomo, che abbia il color della fua carne, che tenda al gialo, cagionata da intera o interna di polmone, come fi vede negli idropici, e in altri infermi di simil malattie. *Pale; jaune; pulmonique; ictérique.*

* IMPOLTRONIRE, v. a. Far divenir poltrone. *Rendre paresseux.* §. Impoltronire, v. n. Fe ativenir poltrone. *Devenir paresseux.*

IMPOLTRONITO, TA, add. V. Il fuo verbo.

IMPOLVERARE, v. att. Spettar della polvere fopra cocchiche, fpargere di polvere. *Poudrer.* §. Impolverarsi, n. p. Incoprirsi con polvere di corpo. *Se poudrer.* §. Per Imbrattarsi di polvere. *Se couvrir de poussière.*

* IMPOLVERATO, TA, add. Da impolverare. *Poudré; rempli de poudre, ou de poussière; qui est couvert de poudre.*

* IMPOMATO, TA, add. Che pomi, che ha pomi. *Planté de pommiers.*

* IMPOMICIARE, v. att. *Vesti. Dit.* Stropicciare con pomice, pulire colla pomice. *Poncer; frotter, rendre net avec la pierre ponce.*

* IMPOMICIATO, TA, add. Da impomiciare, stropicciato con pomice. *Ponce, &c.*

IMPONENTE, add. d'ogni g. *Eucomiast.* Che impone. *Qui impose.*

IMPONIMENTO, f. m. *Croce in Dimenimagione, o in Nominazione.* Imposizione, Ponimento. *Imposition.*

IMPONITORE, f. m. Che impone. *Qui impose.* §. Imponitore di legge, vale Facitor di legge, o chi la comanda. *Législateur.*

IMPOLLARSI, n. p. *Gannazz.* Empiersi di pioppi. *Se remplir de peupliers.*

IMPORCARE, v. att. Il fare delle porche folla terra. *Faire des sillons.* §. *Imporcare, con fillemente tre elevazioni di terre, qui fa entre dette terre; fante des sillons.*

IMPORPORARSI, n. p. *Tenere.* Coprirsi di porpora, e fig. Arrossire. *Se couvrir de la pourpre, se rougir. Rougir; devenir rouge comme brasse.*

IMPORPORATO, TA, add. Coperto di porpora. *Vêtu de pourpre.*

IMPORRARE, v. n. Si dice del ribollire, e mandar fuori gli alberi, e i legnami alcune picciole ma tenaci, con muffa simile a' pori, che vengono nelle mani, e dicesi de' panni lini ancora, quando si guastano per l'umido, che vi fia rimaso dentro. *Se pourrir, moisir.*

IMPORATO, TA, add. Da imporrare. *Moisi, &c.*

IMPORRE, v. a. Precisamente comandare, e commettere. *Ordonner; commander, mettre, charger, prescrire; vouloir.* §. Per Mercare imposizioni, aggravi. *Mettre des impôts; imposer un tribut, la taille; établir un impôt.* §. Per Ordire, e avvisare a far checchessia. *Commencer; entamer, acheminer.* §. Per Porre semplicemente. *Placer, mettre, ôter.* §. Per Appropriare, Caccinare. V. §. Parlandosi di vespro, o altra cosa canonica, vale dar principio a cantare. *Commencer à chanter; entamer.* §. Imporla troppo alta, maniera proverbiale. S dice del cominciare a tenere vita più splendida, e più magnifica, che le fue facoltà ed incertano. *Le prendre trop haut; dépenser trop.* §. Imporcanne, e imporre semplicemente, dicesi per Ingraffare. V. §. Per Attribuire. *Attribuer; imputer; estimer, charger; accuser faussement, à tort.* §. Per Affegnare, Preferivere. V.

IMPORRÈRE, *Cresc. in Imporrare.* V.

IMPORTABILE, V. Incomportabile.

IMPORTANTE, add. d'ogni g. Che importa. *Sérieux; important; considérable; qui est de conséquence, d'importance.*

IMPORTANTISSIMO, MA, add. Sup. d'importante. *Très-important, &c.*

IMPORTANZA, e IMPORTÀNZIA, f. f. Affratto d'importante, l'importare. *Importance; conséquence; valeur; considération; estime; mérite.*

IMPORTÀRE, v. a. Dinotare, fignificare. *Denoter; exprimer, signifier.* §. Per Afcendere a qualche fomma, o valuta. *Monter, montar à quelque certaine somme.* La fpesa può importare cento feudi. *Les frais peuvent monter jusqu'à cent écus.* §. Col terzo caso dopo di le, per Effere d'interesse, o di cura, o attinente, come Quello importa a me. *C'est à moi; cela me regarde; c'est mon affaire.* §. Importar molto, poco, vale Effere di molto o poco momento. *Être d'une grande, ou peu de conséquence, de grande ou de peu d'importance.*

IMPORTÈVOLE, add. Importabile. V.

IMPORTUNAMENTE, avv. Con importunità. *Importunément; mal à propos; hors de saison; à contre temps.*

* IMPORTUNANZA, V. Importunità.

IMPORTUNARE, v. a. Domandare con importunità. *Importuner, se rendre importun; incommoder; fatiguer, fatiguer; presser, tracasser, ricaller, ennuyer.*

IMPORTUNATAMENTE, V. Importunamente.

IMPORTUNATO, TA, *Segner.* add. Da importunare. V.

IMPORTUNEZZA, f. f. Affratto d'importuno. V. Importunità.

IMPORTUNISSIMO, MA, add. Sup. d'importuno. *Très-importun, par trop, ou beaucoup trop importun.*

IMPORTUNITÀ, IMPORTUNITÀDE, IMPORTUNITÀTE, } f. f. Fastidioso, pertinacia ed domandare. *Importunité, affaire importune; qui ine nuisée.*

IMPORTUNO, NA, add. Che importuna, noioso. *Importun; incommode; fâcheux, ennuyeux, fatiguant, importunéable; odieux; accablant.*

IMPORTUOSO, SA, add. *Cr. N.* Privo di porto, che non ha porto, incapace di porto. *Qui n'a point de port.*

IMPOSITÒRE, f. m. Che impone. *Qui met; qui place.*

IMPOSIZIÒNE, f. f. Gravezza, dazio, balzello, che s'impone ai popoli. *Impôt, tribut; impositions; droits; taxes, taille, taxe, taxe, contrôle; établissement.* Per l'atto del por fopra. *Imposition, action de poser une chose sur une autre.* §. Per l'atto d'imporre, o porre fempli emente. *L'action d'imposer, de poser, de placer.*

IMPOSSESSARSI, V. Impadronirsi.

IMPOSSESSATO, TA, add. Da impossessare. V. Impossessato.

* IMPOSSÈVOLE, * IMPOSSÌVOLE, e IMPOSSIBILE, add. d'ogni g. Contrario di possibile. *Impossible, qui ne se peut faire, qui ne peut être.* §. Per Difficilmente. V.

IMPOSSIBILISSIMO, MA, add. Sup. d'impossibile. *Très-impossible, absolument impossible.*

IMPOSSIBILITÀ, IMPOSSIBILITÀDE, IMPOSSIBILITÀTE, f. f. Affratto d'impossibile. *Impossibilité.*

IMPOSSIBILITARE, v. a. Rendere impossibile. *Rendre impossible; empêcher l'execution d'une chose.*

IMPOSSIBILMENTE, avverb. *Segn. Eccl.* Con impossibilità, in modo impossibile. *De même impossible.*

* IMPOSSÌVOLE, V. Impossibile.

IMPOSTA, f. f. Imposizione, Dazio. V. §. Imposta, Fuoco. In fiemi di Comandi, e Mandamenti. V. §. Per Pagamento, Scotto. V.

IMPOSTA, f. f. Coll'o largo, Legname, che serve a chiudere uscio o finestra. *Porte, ou battage des portes ou des fenêtres.*

IMPOSTARE, v. a. Mettere a libro una partita di conti, o d'avere. *Donner debit ou crédit.* §. Imporre le dame sul tavoliere, vale Porle in certo modo determinato. *Bander les dames au trictrac.* §. È anco termine d'architettura, e fi dice de poffare, o appoggiare fopra alcuna cosa gli archi, o le volte. *Poser un arc, une arcade, une voûte sur une imposte.*

IMPOSTÀTO, TA, add. Da Impostare. V.

IMPOSTATÙRA, f. f. Quel luogo appunto nella muraglia, dove posano gli archi. *Imposte.* Impostatura d'una partita. *Jambage.* §. Impostatura fi dice altresì del numero de' legnami, che formano le imposte. *Montérie.*

IMPOSTOMIRE, v. a. Far pofema. *Apostumer; se former en vésicule.*

IMPOSTOMITO, TA, add. Pustlar. Apostemato, pofemato. *Apostumé.*

IMPOSTO, TA, add. Da Imporre. V.

IMPOSTORE, f. m. Colui, che imputa falfamente altrui qualche delitto, o altra biasimevol cosa. *Imposteur, calomniateur, affectateur, frobe.* §. Impostore per ingannatore, che spaccia e dottrina falfe, o dottrine per lediere il pubblico, o che cerca d'ingannarlo con falfe apparenze di religione, o di virtù, di probità, per cifer tenuto in gran conto. *Imposteur.*

IMPOSTURA, f. f. Calunnia. V.

† IMPOSTURARE, v. a. Offendere con imposture. *Blesser quelqu'un par des impostures, faussetés, calomnies, accusations faussement.*

IMPOTENTE, add. d'ogni g. Contrario di potente. *Impuissant, foible, qui a peu ou point de pouvoir; qui est sans pouvoir.* §. Per Non abile alla generazione. *Impuissant, incapable d'engendrer.*

IMPOTENTISSIMO, MA, add. Sup. d'Impotente. *Très impuissant, ou bien à très impuissant, &c.*

IMPOTENZA, e IMPOTÈNZIA, f. f. Affratto d'impotente. *Impuissance, foiblesse, manque de pouvoir, et même inhabileté à la génération.*

IMPOVERIRE, v. n. Divenir povero. *S'appauvrir, devenir pauvre, déchoir de sa fortune; devenir pauvre.* §. In fiemi, att. Far povero, rendere povero. *Appauvrir; rendre pauvre; ruiner.* §. Impoverirsi, n. p. *Cr. in Fior pavere.* Venire a povertà, venire al baffo, cadere in buona fortuna. *S'appauvrir, &c.* In fiefio, che Impoverire.

IMPOVERITO, TA, add. Da impoverire. *Appauvri, &c.*

IMPRATICABILE, add. d'ogni g. Da non poterfi praticare. *Impraticable; difficile; qui ne se peut faire; qui ne peut être pratiqué.* Parlandosi di cose, vale Infossibile. *Impossible.* Parlandosi di strade, vale Disastrose. *Impraticable.*

IMPRATICATO, TA, add. *Remig. Fior.* Non praticato. *Inusité; qui n'est point pratiqué.*

IMPRATICHIRSI, n. p. *Macel.* Prender pratica, farsi pratico. *Se rendre habile à quelque chose, s'y exercer, en acquérir la pratique.*

IMPRATICHITO, TA, add. Pratico. V.

IMPREGARE, v. a. Lediferat male, Maledire. V.

IMPREGATIVO, VA, add. Che impreca, che dinota imprecazione. *D'imprécation; de malédiction.*

IMPREGAZIONE, f. f. Maledizione. *Imprécation, malédiction.*

* IMPREGIONARE, V. Imprigionare. §. Per Rifrignere. V.

IMPREGIONATO, V. Imprigionato.

IMPREGNAMENTO, f. m. Pregnezza. L'impregnare. *L'action d'imprégner, de rendre grosse, enceinte une femme.* §. Fig. vale Ingrossamento prodotto dall'olio di alcuna cosa. *Abreuvement, l'action de frire, d'attirer quelque chose.* I Fisici dicono, *Imprégnation.*

IMPREGNARE, V. Ingravidare. §. Impregnare, *Dant.* Per Intenerire qualità, proprietà. Infondere virtù, empire. *Remplir.* §. Impregnare, *T. della Fisica, e dell'Alchimia.* Infondere in un liquore qualche altra liquazza, che in esso fi fciolga. *Imprégner.* §. In fentimento p. vale Concepire. *Concevoir; devenir grosse d'enfant.*

IMPREGNATO, TA, add. Da impregnare. *Imprégné.*

IMPREGNATÙRA, f. f. Pregnezza, impregnamento, l'impregnare. *Grossesse, l'action d'imprégner.*

IMPREMENTE, add. d'ogni g. Che apprende, o imprende, o impara. *Ecolier, qui apprend, apprenant.*

IMPRENDERE, Per Imparare. V. §. Per Pigliare a operare, mettersi all'impresa, apparecchiarsi. *Entreprendre, commencer, se prendre, se disposer à faire quelque chose.* §. Per Cominciare. V. §. Imprendere Nota, cantare a quistione. *Chanter quelque chose, commencer.*

IMPRENDIMENTO, f. m. Il mettersi all'impresa. *Entreprise, l'action d'entreprendre.*

IMPRENDITORE, f. m. Che imprende. *Qui entreprend, entrepreneur.*

IMPRENSIÒNE, V. Impressione.

* IMPRENTA, V. Immagine, Impronta.

* IMPRENTARE, v. a. Formare effigie, effigiare, figurare, imprimere. *Empreindre, imprimer; exprimer.* §. In Conf. n. p. Fedar forma. *Prendre forme, se former.*

IMPRESA, f. f. Quel, che l'uomo prende, o si mette a fare. *Entreprise, dessein, terme, ce que l'on a entrepris.* §. Per Unione d'un corpo feurato, e d'un motto, per fignificare qualche concetto. *Devise, emblème.*

IMPRESARIO, f. m. *Salvin.* Colui, che assume qualche impresa concernente al pubblico, ed è anche Ipeso e d'appaltatore. *Entrepreneur.*

IMPRESCRITTIBILE, add. d'ogni g. *T. del Leggista.* Che non ammette prescrizione. *Imprescriptible, qui n'est pas sujet à la prescription.*

IMPRESO, NA, add. Da imprendere. *Entrepris, &c.*

IMPRESSARE, v. a. *Cavale.* Prestare, pruntare. *Prêter; fournir, prêter.*

IMPRESSIONARE, v. a. Indurre in altrui un'opinione. *Imprimer dans l'esprit, mettre fortement dans l'esprit.*

IMPRESSIONATO, TA, add. V. il fuo verbo.

IMPRESSIONE, f. f. Da imprimere, l'effetto impresso. *Impression, l'action d'imprimer; trace.* §. Fig. per Forma, o cosa immaginata, o figura impressa. *Impression, opinion, sentiment qui s'imprime dans l'esprit.* §. Per la Stampa. *Impression.* §. Fig. per Opinione, e d'ordinario la latina. *Homme fortement à prononcer.*

IMPRESSO, SA, add. Da imprimere. V. §. Per Stampato. V. Stampare.

IMPRESSORE, f. m. *Bemb. Salvin.* Che imprime, e vale anche Stampatore. *Imprimeur.*

IMPRESTARE, v. a. *Segner.* Dare in prestito, prestare. *Prêter.*

IMPRESTÀTO, TA, add. *Segner.* Dato in prestito, prestato. *Prêté.*

IMPRESTÀTO, *Bemb.* } f. m. Prestito, prestanza.

IMPRESTO, *Cas.* } *Prêt.*

IMPRETARSI, n. p. *Cav. Lett.* Farsi Prete. *Embrasser l'état Ecclésiastique; se faire Prêtre.*

IMPRETENDENTE, add. d'ogni g. Che non pretende. *Qui ne prétend rien; qui ne demande, qui n'exige rien.*

IMPRETERIBILE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso.* Che non può pretenersi. *Immanquable.*

† IMPRETERIBILMENTE, avv. In modo imprescrittibile, senza che ne possa avvenire prescrizione. *Immanquablement; infailliblement; sans manquer.*

IMPRETTÀBILE, add. V. Inalienabile.

IMPRIA, ave. *Fior.* In prima. V. Pria.

IMPRIGIONAMENTO, f. m. *Cr. in Carcerazione.* Carcerazione, carceramento. *Captivité; emprisonnement; prise de corps ou de corps.*

IMPRIGIONÀRE, v. a. Mettere in prigione. *Emprisonner; mettre en prison, en cage; claquemurer.* §. Per metaf. Ristringere. *Resserrer; fermer; enfermer; lier étroitement.*

IMPRIGIONÀTO, TA, add. Da imprigionare. *Emprisonné. &c.* §. Per metaf. vale Serrato. V.

IMPRIGIONATÒRE, s. m. Che imprigiona. *Qui emprisonne.*

IMPRIMA, } avv. Primamente. *D'abord; premièrement; auparavant; avant tout.*
IMPRIMAMENTE, }

IMPRIMENTE, add. d'ogni g. *Cr.* N. Che imprime. *Qui imprime; qui grave.*

IMPRIMERE, v. a. Imprentare. *Imprimer, graver dans l'esprit.*

IMPRIMERÈMENTE. V. Imprima.

IMPRIMIS, avv. *Red.* Imprima, in prima. *Premièrement; avant tout.*

IMPRIMITÙRA, s. f. *Vocab. dip.* Composizione di diversi colori, e tinte: mestica. *Impressions; empreinte.*

IMPROBÀBILE, add. d'ogni gen. Contrario di probabile. *Improbable; qui n'a point de probabilité.*

IMPROBABILITÀ, s. f. Affratto d'improbabile. *Ce qui ne peut être prouvé; qui est improbable; qui manque de preuves.*

IMPROBABILMENTE, avv. *Cr.* N. Con improbabilità. *Sans fondement; sans preuves; d'une manière improbable; sans probabilité.*

IMPROBITÀ, s. f. *Cavale. Serner.* Iniquità, malvagità. *Méchanceté; iniquité; malice.*

* IM-BOCCIÀRE, V. Impedire.

IMPROMESSA, } s. f. V. Promessa.
IMPROMESSIONE, }

IMPROMESSO, s. m. Cosa promessa. *Promesse.*

IMPROMESSO, SA, add. Da impromettere. *Promis.*

IMPROMÈTTERE, v. a. Promettere. *Promettre.* §. Impromettersi, n. p. *Cav. cr.* Compromettersi, affidarsi, credere di avere in mano l'affare. *Se promettre, se flatter de quelque chose.*

IMPRONTA, s. f. Impronta. *Empreinte; impression; marque; gravure; figure de ce qui est empreint.*

IMPRONTÀCCIO, TA, add. Pegg. d'impronto; molto importuno. *Fort importun, accablant; très-fâcheux.*

IMPRONTAMENTE, avv. Con improntitudine. *Importunément; avec importunité, d'une manière importune, incommode, fâcheuse.*

IMPRONTAMENTO, s. m. L'impentare, impressione. *Impression; l'action d'empreindre.* §. Per importunità. V.

IMPRONTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che imprenta. *Qui imprime ou qui fait l'empreinte.*

IMPRONTÀRE, v. a. Imprimere. V. §. Per Chiedere, o prendere in prestito. *Emprunter; demander, recevoir en prêt.* §. Per Dare addosso, Incalzare. V. §. Per Accomodare, prestare. *Prêter.*

IMPRONTÀTO, TA, add. Da improntare. *Imprimé. &c.*

IMPRONTATÒRE, v. m. *Cr.* N. Che impronta, che imprime. *Imprimeur.*

IMPRONTEZZA, s. f. Importunità. §. Per l'Istare, o fare istanza. *Instance; sollicitation; importuner; pourfuite.*

IMPRONTISSIMO, MA, add. Superl. d'improntato. *Très-importun, &c.*

IMPRONTITÙDINE, V. Importunità.

IMPRONTO, add. V. Importuno. §. Per Coperto. V. §. Lo impronto vince l'avaro, prov. dicesi Quando uno ottiene checchessia da un avaro per pura improntitudine. *Obtenir par importunité.*

IMPRONTO, s. m. *Segner.* Lo stesso, che Impronta. V.

* IMPROPENSÀRE. V. Pensare.

IMPROPERÀTO, TA, add. Schernito, ingiuriato. *Injurié; blâmé.*

IMPROPÈRIO, s. m. Rinfacciamento. *Reproche; injure.*

IMPROPIAMENTE, IMPROPIETÀ, IMPRÒPIO V. Improprianmente, ec.

IMPROPORZIONÀLE, IMPROPORZIONALISSIMO. V. Improporzionato.

IMPROPORZIONALMENTE, avv. Fuori di proporzione, contrario di Proporzionalmente. *Sans proportion.*

IMPROPORZIONÀTO, TA, add. Senza proporzione, non atto, sproporzionato. *Disproportionné; qui manque de proportion; qui n'a pas de convenance.*

IMPROPRIAMENTE, avv. Non convenevolmente, senza la debita proprietà. *Improprement; d'une manière qui n'est pas propre, qui ne convient pas.*

† IMPROPRIAZIÒNE, s. f. Atto che rende la cosa impropriamente tale. *Ce qui rend impropre.*

IMPROPRIETÀ, e IMPROPIETÀ, s. f. Affratto d'improprio. *Impropriété.*

IMPRÒPRIO, TA, add. Che non è conveniente, che non ha quella proprietà, quella giustezza, che si richiede. *Impropre; qui n'est pas juste.*

IMPROPRISSIMAMENTE, avv. *Tass.* Sup. d'improprianmente. *Très-improprement.*

IMPROSPEBRÌRE, v. n. Divenir prospero. *Être heureux; avoir le vent en poupe.*

IMPROSPERÒTO, TA, add. Da improsperire. V.

IMPROVATÌVO, IVA, add. Contrario di provativo, che non prova. *Qui ne prouve pas; qui n'est point concluante.*

IMPROVAZIÒNE, s. f. *Segn. eric.* Disapprovazione, riprovazione. *Improbation.*

* IMPROVEDENZA. V. Improvvidenza.

IMPROVERÀRE. V. Rimproverare.

IMPROVIDAMENTE, avv. Contrario di Providamente. *Imprudemment; inconsidérément.*

IMPROVIDENZA, s. f. Contrario di providenza. *Imprudence; manque de réflexion.*

IMPROVÌDO, DA, add. Contrario di provido. *Imprudent; inconsidéré; qui manque de soin, de prévoyance.*

IMPROVOSTARSI, v. n. *Cav.* Assumere la dignità di Provosto, divenir Proposto. *Obtenir une Prévôté; être nommé Prévôt.*

IMPROVVEDUTAMENTE, Per Inavvertentemente. V. §. Per Alla sprovvista. V. Improvvisamente.

IMPROVVEDÙTO, TA, add. Sprovveduto. V. §. Per Inaspettato. V. Improvviso.

IMPROVVISAMENTE, avv. All'improvviso, inaspettatamente, all'improvvisata, alla sprovvista, alla non pensata. *Au dépourvu, à l'improviste; subitement; soudainement; sans l'avoir prévu; lorsqu'on s'y pense le moins; tout à coup.*

IMPROVVISAMENTO, s. m. Lo improvvisare. *Improvisation.*

IMPROVVISANTE, add. d'ogni g. *Cav.* Che improvvisa. *Qui fait des vers sur le champ; qui fait des im promptus.*

IMPROVVISÀRE, v. a. Cantare all'improvviso in rima. *Faire des vers sur le champ; faire des impromptus.* §. Per Chiedere alcuna cosa con artifizio, senza mostrar di chiederla. *Demander adroitement.*

IMPROVVISÀTA, s. f. *Vocab. dell'uso.* Versi, o altro tutto all'improvviso. *Im promptu.*

IMPROVVISATORE, s. m. *Cr. in Provisatore.* Che canta all'improvviso in rima, che improvvisa. *Celui qui fait des im promptus.*

IMPROVVISISSIMAMENTE, avv. *Segn.* Sup. d'improvvisamente. *Très-subitement; très soudainement; tout à fait à l'improviste.*

IMPROVVÌSO, SA, add. Sprovveduto. V. §. Per Inaspettato. *Inopiné; subit; surprenant; imprévu; à qui on ne l'attendait point.* §. All'improvviso, posto avv. vale Improvvisamente. V.

IMPROVVÌSO, avv. All'improvviso. V. Improvviso add. e Improvvisamente.

IMPROVVISTAMENTE. V. Improvvisamente.

IMPROVVISTO, TA, add. Sprovveduto. V.

IMPRUDENTE, add. d'ogni g. Contrario di prudente. *Imprudent; qui manque de prudence; étourdi; inséréet; témeraire; mal avisé.*

IMPRUDENTEMENTE, avv. Contrario di prudentemente. *Imprudemment; avec imprudence; indiscrètement; inconsidérément; témérairement; légèrement; à la volée.*

IMPRUDENTISIMAMENTE, avv. Sup. d'imprudentemente. *Très-imprudemment, &c.*

IMPRUDENTISSIMO, MA, add. Sup. d'imprudente. *Très-imprudent, &c.*

IMPRUDENZA, e IMPRUDÈNZIA, s. f. Affratto d'imprudente. *Imprudence; manque, défaut de prudence; inconsidération; indiscrétion; manque de réflexion; témérité; légèreté.*

IMPRUNÀRE, v. a. Metter pruni sopra checchessia, serrare, o turar i passi con pruni. *Clore; enfermer de haies ou de buissons.* §. Per metaf. Figliare provvedimento, o riparo. *Pourvoir; donner ordre à quelque chose; aller au devant de quelque chose.* §. Trovar l'uscio imprunato, dicesi in prov. Quando alcuno va per entrare in un luogo, e non gli riesce. *Trouver la porte fermée.*

IMPRUNÀTO, TA, add. *Crusca.* In Imprunare. V. *Clos; enfermé de haies, de buissons, de ronces.*

* IMPRUOVA, avv. Appoda. V.

IMPÙBE, } add. d'ogni g. Che non è ancor
IMPUBÈRE, } giunto alla pubertà. *Impubère; qui n'a pas atteint l'âge de puberté.* ¶. Chiamansi impubi i fanciulli, che hanno meno di 12. anni compiuti, e le fanciulle meno che 12.

IMPUDENTE, add. d'ogni g. Sfacciato, che non ha rossore. *Impudent, effronté; insolent; qui n'a point de pudeur.*

IMPUDENTEMENTE, avv. Con impudenza. *Impudemment; effrontément; avec impudence.*

IMPUDENZA, s. f. *Cattiel.* Difetto di pudore, invercondia, sfacciataggine. *Impudence; effronterie.*

IMPUDICAMENTE, avv. Senza pudicizia. *Im pudiquement; d'une manière impudique; sans honte; sans pudeur; lascivement.*

IMPUDICÌZIA, s. f. Contrario di Pudicizia, vizio contrario alla castità. *Impudicité; impureté; luxure.*

IMPUDÌCO, CA, add. Contrario di pudico. *Impudique; débauché; luxurieux; paillard; lubrique.*

* IMPUGNA, s. f. f. *Cater.* Pugna. V.

IMPUGNÀBILE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso.* Che può impugnarsi. *Qu'on peut impugner.*

IMPUGNAMENTO. V. Impugnazione.

IMPUGNÀRE, v. a. Stringere col pugno, e propriamente li dice di lancia, o spada. *Empoigner; prendre & serrer avec le poing; mettre l'épée à la main.* §. Per Oppugnare, Contrariare. V. §. Impugnare il falcone, vale Metterlo sul pugno. *Porter un oiseau de poing, un faucon.*

IMPUGNÀTO, TA, add. Da impugnare. *Empoigné; impugné, &c.*

IMPUGNATÒRE, s. m. Che impugna, che contraria. *Qui s'oppose; qui fait opposition; adversaire.*

IMPUGNATÙRA, s. f. L'atto d'impugnare, e la parte, onde s'impugna: cioè si prende col pugno checchessia. *L'action d'empoigner; poignée, manche de quelque chose.* V. *Lance.*

IMPUGNAZIÒNE, s. f. L'impugnare, contrasto, combattimento. *Opposition; empêchement; contradiction.*

IMPULÌTO, TA, add. Contrario di pulito, senza ornamento. *Negligé; mal-propre; sans ornement.*

IMPULSIÒNE, s. f. *Voce dell'uso.* Spignimento, spinta, sospinta, impulso, urto. *Impulsion.*

IMPULSIVO, VA, add. *Voce dell'uso.* Atto a dare impulso. *Impulsif.*

IMPULSO, s. m. Spinta, urto, moto che un corpo comunica ad un altro. *Impulsion.* §. Fig. vale Incitamento, instigamento, stimolo, forza. *Impulsion; persuasion, instigation; sollicitation.*

IMPUNEMENTE, avv. Con impunità, impunitamente. *Impunément; sans encourir aucune punition.*

IMPUNÌBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Da non potersi, o da non doversi punire. *Qui n'est pas punissable.*

IMPUNÌRE, v. a. *Cr. in Imponire.* Non punire, non gastigare. Non s'usa però, che al participio, Impunito. V.

IMPUNITÀ, IMPUNITÀDE, IMPUNITÀTE, s. f. Contrario di punizione. *Impunité; manque de punition.* §. Pigliare l'impunità, vale Manifestare al giudice i complici d'alcun delitto, e così procurarsi lo scampo della pena. *Declarer ses complices pour obtenir l'impunité.*

IMPUNITAMENTE. V. Impunemente.

IMPUNÌTO, TA, add. Da impunire, non castigato. *Impuni; qui demeure sans punition, sans châtiment.*

IMPUNTÀRE, v. a. Dar di punta in checchessia. *Pointer; porter des coups de la pointe de quelque chose, comme épée, &c. poinçonner; piquer avec la pointe de quelque chose.* §. Per Pofarsi, o fermarsi su checchessia, non proseguire. *S'arrêter.* §. Impuntare, posarsi gl'infetti volanti su checchessia. *S'arrêter; se poser.* §. Impuntare, dicono i Cacciatori della starna, quando essendo volata da un luogo va a posarsi in un altro. *Se remettre.* ¶. Per Scordarsi, venir meno la memoria in alcun recitamento. *Demeurer; demeurer tout court dans un Sermon ou dans une harangue, &c.* §. Impuntare in qualche cosa, vale Avere difficoltà. *S'arrêter; trouver, rencontrer un obstacle, une difficulté.*

IMPUNTÀTO, TA, add. Da impuntare. *Pointé, &c.*

IMPUNTÌRE, v. a. Cucire checchessia con punti fitti. *Coudre menu, proprement.*

IMPUNTÌTO, TA, add. Da impuntire. *Cousu menu.*

IMPUNTUÀLE, add. d'ogni g. *Accad. Cr.* Che manca di puntualità. *Qui n'est pas ponctuel; exact, régulier.*

IMPUNTUALITÀ, s. f. *Accad. Crusca.* Affratto d'impuntuale. *Manque, défaut de ponctualité; d'exactitude.*

IMPUNTÙRA, s. f. Nome di forta particolar di cucito. *Sorte de couture.* Forse quella che i Francesi chiamano, *Petit point.*

IMPURAMENTE, avv. Con impurità. *Avec impureté; d'une manière impure.*

IMPURÌSSIMO, MA, add. Sup. d'impuro. *Très-impur, &c.*

IMPURITÀ, IMPURITÀDE, IMPURITÀTE, s. f. Contrario di purità. *Impureté; infection; puanteur; corruption; contagion; mal propreté; saleté; ordure.* §. Per Impudicizia. V.

IMPÙRO, RA, add. Non puro. *Impur; qui n'est pas pur; corrompu; gâté; sale; mal-propre; trouble; vilain.* §. Parlandosi di costumi. *Impudique; impur; obscène; deshonnête.*

IMPUTÀBILE, add. d'ogni g. Da imputare. *Qu'on peut imputer, attribuer à quelqu'un avec raison.*

IMPUTAMENTO, s. m. Lo imputare. *Imputation; accusation.*

IMPUTÀRE, v. a. Incolpare, attribuir la colpa. *Imputer, attribuer une chose à quelqu'un; accuser.*

IMPUTÀTO, TA, add. Da imputare. *Imputé, &c.*

IMPUTATÒRE, s. m. Che imputa, accusatore. *Qui accuse; qui fait de reproches; accusateur;* e per lo più pigliasi in mala parte, *calomniateur; faux accusateur.*

IMPUTAZIÒNE, s. f. Attribuimento di colpa.

*Imputation; accusation; l'action d'imputer, d'intenter un crime, une faute.*

IMPUTRIDIRE, v. n. Diconir putrido. *Pourrir; se corrompre; le gâter; s'altérer.*

IMPUTRIDITO, TA, add. Da imputridire. *Pourri, &c.*

IMPUTTANÌRE, v. n. Attendere a puttane. *Fréquenter des femmes débauchées, perdues, hantes les mauvais lieux; s'habituer à la débauche.* §. Per metaf. Giuffarsi. *Corromperis, V.*

IMPUTTANITO, TA, add. Da imputtanire. *Débauché, &c.*

IMPUZZÀRE, v. n. Diconir puzzolente, corrompersi. *Devenir puant, se gâter; se corrompre, pourrir.*

IMPUZZATO, TA, add. Da impuzzare. *Pourri; pourri.*

IMPUZZOLÌRE, e IMPUZZOLITO. V. Impuzzare, Impuzzato.

IN, Preposizione, che si usa col verbo *essere*, ugualmente che con quelli di moto, mettesi in vente anche insieme con le preposizioni, ed avverbi: significa ordinariamente Sopra, Dentro; ma per anche in certi modi di altre maniere, e maniere graziosamente s'adopera, come mi hanno gli esempi. *En; dans, par.* Si mette in via. *Se mettre en chemin.* In sul cominciar Venezia. *Coucher à dans une auberge.* Come fu dentro in parione fin. *Comme fait-on en Rome qui est sur le pont d'où tuber, qui qui est en travail d'enfant.* §. In vece di A, o Al. *Au; à.* Alla gente ritò il braccio in cielo, cioè al cielo. Non mi mutarò in pece, cioè A pecca. §. In vece di Con. *Avec, d'une façon.* Compindi il fine dovrebbe effetto, ed in maniera tale maniera a dir ed are. §. In vece di Per. *Pour.* Fedeltà in Papa Medici Guglielmo fu mondati. §. In, per Contro. *Contre.* A sere in molti, e più in fesso fosse. §. Per Verso. *Vers; envers.* In me. *Vers moi.* In te. *Vers toi; de son ville.* In me movendo de' beni acchi tra ... §. Per Nel tempo, nel. In spazio. *Dans l'espace, dans le temps.* In dieci giorni. *En dix jours.* In forte quattr'anni. *Dans l'espace d'environ quatre ans.* §. Per A maniera, a foggia. *A la façon, à la manière, en façon.* Cettemi in un lence. *Assis les mains unies.* A nozze e a nozze. In vidi un'ampia fossa in arco torta. *Je vis une large fosse à arche en coupe d'une.* §. Quando la precede le lettere L, M, R, nelle parole comprese, la N si converte talora in esse feminei, come cito, in mobile, trasmigrare. *Citoyen, immobile, dépaysement.* §. Davanti al B, e al P, si muta in M, come Imbeccare, imposizione. §. In, talora ha forza privativa, come Inavvicinabile, impareggiabile. §. Talora anche con cova il proprio significato, come Intatto. §. In, comunemente davanti all'articolo, tale volta s'usa, ed in Venezia s'adopera. Ne. Pure anche i buoni Scrittori fecer fervorosa talora, come: Di pato in ali ricchi vachi, ec. *Prime dans les beaux yeux, &c.* §. Talora presso gli antichi Scrittori, In, e Ne, o Nel si trovano insieme congiunte, come In nel numero di pecore. In nel seme dell'uomo. *Dans le nombre; dans la semence, &c.* §. In, cogl'infiniti de' verbi, e coll'esclusiva gamente si congiunge, come In leggere i libri, in leggendo i libri. *En lisant les livres.*

INABILE, add. d'ogni g. Non abile. *Inhabile; incapable; impuissant, mal-adroit, maladroit.*

INABILITÀ, INABILITADE, e INABILITATE, s. f. Affatto d'inabile. *Inhabileté, incapacité, maladresse, manque d'habileté, d'adresse.*

INABILITÀRE, v. a. Rendere inabile. *Rendre incapable, inhabile.* §. Inabilitarsi, n. p. Rendersi inabile. *Se rendre incapable, &c.*

INABILITATO, TA, *Maestà e Cr. in Impuzzare*, add. Da inabilitare, readuto inabile. *Rendu inhabile, incapable.*

INABISSARE, v. a. Cacciar nell'abisso. *Abimer, enfoncer, précipiter dans un abîme.* §. Inabissarsi, n. p. *Sommerge.* Pombar nell'abisso, fommergersi nel profondo. *Tomber dans un abîme, dans un gouffre, se submerger.*

INABISSATO, TA, addietti. Da inabissare. *Abîmé, &c.*

INABITÀBILE, add. d'ogni g. Non abitabile. *Inhabitable, qui ne se peut habiter; qui ne peut être habité.*

INABITANTE, add. d'ogni g. *Sagne.* Che non abita, che qui dentro ha la sua abitazione. *Demeurant; séjournant; qui demeure; qui habite.*

INABITATO, TA, add. Non abitato. *Inhabité; qui n'est point habité.*

INABITEVOLE, add. V. Inabitabile.

INABOLÌBILE, add. d'ogni g. *Maestà.* Che non può abolirsi, indelebile. *Qui ne peut être aboli.*

INACCESSÌBILE, add. d'ogni g. Acquisto di cosa, a cui non si può salire, nè accedere, nè arrivare. *Inaccessible; dont l'accès est impossible; inabordable; qui ne se peut approcher.*

INACCESSO, TA, add. *Sagne.* Che non diede maiadito ad accostarsi, inaccessibile, dove non si può andare. *Inaccessible, inabordable.*

INACCORDÀBILE, add. d'ogni g. *Pallavi.* Da non potersi accordare, che non può accordarsi. *Qui ne se peut, qui ne se doit accorder.*

INACERBÀRE, } v. n. Efacerbare, Efacerbare,
INACERBÌRE, } Inasprire. §. Inacerbire s'

usa anche n. e neutr. pass. *S'aigrir, s'aigrir, se rendre en aigre, &c.*

INACERBITO, TA, add. Da inacerbire. *Aigri, &c.* §. Per Incrudelito. V.

INACHTÀRE, v. n. Inaretre. V. §. Per Bagnare, e aspergere con aceto. *Arroser, mouiller, jeter avec du vinaigre; vinaigrer.* §. Inacetarsi, n. p. *Devenir vinaigre.* Spruzzarsi d'aceto. Inacetarsi con aceto. *Se vinaigrer, se frotter avec du vinaigre.*

INACETÌRE, v. n. Intrarare a guisa d'aceto. *S'aigrir, devenir aigre.*

INACETITO TA, add. Da inacetire. *Aigri, &c.*

INACQUAMENTO. V. Inacquamento.

INACQUÀRE, INACQUATO. V. Innacquare, Innacquato.

INACQUÒSO, SA, add. *Emm. F.* Che non ha acqua, che non rende acqua. *Qui n'a point d'eau; qui est sans eau.*

INACUTÌRE, v. a. Far pungente. *Aiguiser, rendre aigu; rendre plus pointu.* §. Si dice anche delle voci, e de' sensi, ed è il parlare di grave vertù l'acuto. In q. cito fiorit. Fin. pro. ... ha detto anche Inacuirsi, al neutr. pass.

INADATTABILE, add. d'ogni g. *Maestà.* Che non può adattarsi. *Inadaptable.*

INADATTABILITÀ, s. f. *Maestà.* Affatto d'inadattabile. *Droiture de ce qui est inadaptable.*

INADEGUATAMENTE, avverb. *Varchi.* In modo di ineguaglianza, inegualmente. *Inégalement, non pareillement.*

INADEMPÌBILE, add. d'ogni g. *Maestà.* Che non può adimpiersi. *Qui ne peut s'effectuer.*

INADIMMIRÀBILE, add. d'ogni g. *Maestà.* Che non è da ammirarsi, inammirabile. *Qui ne se peut pas admirer, qui ne se peut pas prendre en admiration.*

INAGGUAGLIANZA. V. Disuguaglianza.

INAGITATO, TA, add. *Libaldi.* Non agitato. *Qui n'est pas agité, inagité.*

INAGRÀRE, } v. n. Diconiagro, e, come a
INAGRESTÀRE, } Agrestio. §. Inacetire. §. Fig.
INAGRÌRE, } Inasprirsi. V. Inacetbar.

INAJARE, v. a. Diventare a colori in fatta, mettere in aia. *Etendre les gerbes, pour faire sécher les batteries.*

INALBAMENTO, s. m. Lo inalbare. *L'action de blanchir une muraille.*

INALBARE. V. Imbiancare.

+ INALBERAMENTO, s. m. L'arte d'inalberare. Inalbamento. *Mazzei.* §. Inalbamento, Ciò che contiene e che dà segnale. *Indication, &c. Mature.*

INALBERARE, v. a. e n. p. Salir fino alla sommità. *Grimper au lieu des arbres, se perchoir sur un arbre.* §. Inalberar la insegna, l'altro, vale Alzarla alto. *Déployer, étendre, déployer les étendards, arborer, élever un pavillon, les enseignes, planter un drapeau.* §. Per Inarcare di cavallo. *Pour dire l'effet de derrière.* V. Impennare. §. Per metaf. Vale Adirarsi, Infuriare. V. §. Inalberar bandiera. Prendendo contra di alcuno, o di fine de' Dichiararsi a portar contra lui nemico. *Lever l'étendard contre quelqu'un.* §. Per Portare le alberi a un bastimento. *Mâter.*

INALBERATO, TA, add. Da inalberare. *Déployé, &c.*

INALBERATORE, s. m. Spec. de' Ingegnosi, che alle opere e bastimenti alla vista, e di raccoglierli. *Inventeur des machines de cette sorte, qui les dresse et les fait se gabier, se crocetter, se tolle de mains, e comigliarsi. Mateur.*

INALDÌRE, v. n. Diventar aldo. *Devenir, devenir aide, aisée.* §. Inaldirsi, n. p. *Farsi.* F. Inaldire, inaridirsi. *Tarchi, &c.*

INALIENABILE, add. d'ogni g. *Segneri.* Che non può alienarsi. *Inaliénable, qui ne peut s'aliéner.*

INALIENABILITÀ, s. f. *Maestà.* Affatto d'inalienabile. *Qualité de ce qui est inaliénable.*

INALTERABILE, add. d'ogni g. Che non patisce alterazione. *Inaltérable, qui ne peut être altéré, qui ne peut changer.*

INALTERABILITÀ, INALTERABILITADE, IN ALTERABILITATE, s. f. Affatto d'inalterabile. *Immutabilité, qualité, état de ce qui est inaltérable.*

INALTERABILMENTE, avv. *Tolomei.* Senza alterazione, in maniera inalterabile, imperturbabilmente. *Imperturbablement; sans altération, sans changement, sans altérer.*

INALTERÀTO, TA, add. Non alterato, senza variazione. *Qui n'est pas altéré, inaltéré, inchangé, invariable.*

INALZÀRE. V. Innalzare.

INALZATO. V. Innalzato.

INALZATORE, s. m. *Ce. in Lett. ... ...* Che innalza, sostenitore. *Exaltateur, soutenateur.*

INAMÀBILE, add. d'ogni g. Che non può amarsi, non amabile. *Désagréable, haïssable; qui n'est point aimable, qui ne se peut aimer.*

INAMÀR, v. a. Prender coll'amo. *Prendre à l'hameçon.* Per lo più si trova usato all'att. n. e n. p. in senso d'Innamorare. V.

INAMARE, v. n. e neutr. pass. Farsi amaro. *Devenir amer.* §. Fig. Divenir afflitto. V. Affliggersi. §. In figura, att. Amareggiare. V. §. Fig. Affliggere. V.

INAMARÌTO, TA, add. Da Inamarire. V.

INAMÈNO, NA, add. *Fabrin.* Difamono, non ameno. *Desagréable.*

INAMIDÀRE, v. a. Dar l'amido, la faida. *Empeler; recommoder le linge avec de l'empois.* + §. Inamidare la veste. *T. Mar.* Spalmare delle acque sopra la vela, e bagnarla perchè ritenga meglio il vento. *Empoisser.*

INAMIDATO, TA, add. Da inamidare. *Empeslé.*

INAMMISSÌBILE, add. d'ogni g. Che non si può ammettere. *Inadmissible; qui n'est point reçu, &c.*

INAMISTARSI, n. p. Fare amicizia, farsi amico alcuna persona. *Se faire ami de quelqu'un, se rendre, faire amitié avec quelqu'un.*

INAMMANSUÈBILE, add. V. Incorrigibile.

INANELÀRE, v. a. Mettere nei anelli. *Mettre dans les anneaux.* §. Inanellar la chioma, o simile, e Ridurla in forma a guisa d'anelli, dicesi Ricciare. *Friser, boucler les cheveux.*

INANELATO, TA, add. Da inanellare. *Frisé, &c.*

INANIMÀRE, V. Inanimare. §. E neutr. pass. Rendersi animato, e vivo. *Devenir animé.*

INANIMATISSIMO, MA, add. Superl. Inanimato in fonte. *Inanimé.* V.

INANIMAT... TA, add. Senz'anima. *Inanimé; qui n'a point d'ame, qui n'a point ame.* V. *Inanimé.* V.

INANIMATOSE, s. m. Cose inanimate. *Qui ne semble, qui ne sente, qui ne sent point, qui ne se peut.*

+ INANIMÒ, add. d'ogni g. Che non ha anima. Inanimato. *Dante.* V.

INANIMÌRE, v. a. Dare anima, vita, far che sia vivo. *Donner, donner ame, animer, vivifier, rendre, rendre vivant, rendre en vie, &c.*

INANIMITO, TA, add. Da inanimire, incitato. *Encouragé, qui a le pied ferme.*

INANITÀ, s. f. *Maestà.* Vanità, vanità, nullità. *Inanité, vanité, inutilité.*

INANITANNARE, v. a. F. Mon. Attaccare e vivere a le antenne. *Antennes.*

+ INANITANNAT... TA, s. f. Azione, e maniera di vivere a le vele antenne, o pinne, [illegible] e [illegible] di [illegible] [illegible] *Fin.*

INAPERTO, TA. V. Palesemente.

INAPPAGNANÀRE, v. a. Cagnar pel Pane. *Prendre du pain à numerer, mettre le pain en [illegible] [illegible] [illegible]*

INAPPELLABILE, add. d'ogni g. Che non si può appellare. *Dont on ne peut appeller.*

+ INAPPELLABILMENTE, avv. Senza che si possa ad appellarne. *Irrévocablement, sans appel, sans [illegible] [illegible]*

INAPPETENTE, add. d'ogni g. *Sagne.* Che non ha appetito, che non ama appetire. *Qui n'a point d'appétit, qui ne se soucie point, sans appétit, sans [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]*

INAPPETENZA, s. f. Contrario d'appetenza. *Dégoût, manque d'appétit, de [illegible]*

INAPPURABILE, add. d'ogni g. *Maestà.* Che non può metterli in conto, e vuol anche. *Che non se peut compter, inestimable. Qui ne peut [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]*

INARBÀRARE, V. Inarborare. §. Per Piantarsi. *Plantarse les [illegible]*

INARBORATO, TA, add. Da inarborare. *Planté, &c.* §. Inarborato, *T. Marinaresco.* Che non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Enracinné.*

INARCARSI, neutr. pass. Far arco, diventar curvo, piegarsi a guisa d'arco. *Courber, se courber, se plier en arc; se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]* Inarcar le ciglia, in figura, att. Dicesi del folle, o di chi a a maniera d'arco, e dal suo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Faire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

INARRÀRE. V. Innarrare.

INARRIVÀBILE, add. d'ogni g. Da non poterli arrivare. *Inaccessible; qu' on ne saurait atteindre ou saisir.*

* INARROGANZA. V. Arroganza.

INARSICCIÀTO. V. Innarficciato.

INARTICOLÀTO, TA, add. Che non si può articolare. *Inarticulé, qu'on ne saurait articuler, prononcer d'histellement.* §. Lingue inarticolate, si chiamano tutte quelle, le quali non si possono scrivere. *Langues dont les mots sont inarticulés & qu'on ne peut écrire.*

INARTIFICIOSO, SA, add. *Buon F.* Non artificioso, senza artificio. *Naturel; simple; qui est sans artifice.*

INASINÌRE, v. n. Divenir asino. *Devenir âne.* §. Per metaf. Divenir simile all'asino nell'ignoranza, nella stupidità, e nella indiscretezza. *Devenir âne; devenir stupide, indiscret, ignorant.*

INASPARE. V. Innaspare.

INASPIRARSI, v. p. *Fannazz.* Inaspirirsi. V.

INASPERÌRE, v. a. *Chiàv.* Inasprire, esasperare. *Aigrir; irriter.*

INASPETTATAMENTE, avv. All'improvviso, senza aspettarsela. *Inesperément; inopinement; lorsqu'on s'y attend le moins.*

INASPETTATISSIMO, MA, add. Sup. d'inaspettato. *Très-inopine; qui est hors de toute attente.*

INASPETTATIVO, VA, *Bemb.* Che è in affettativa, che dipende da sopravvivenza, eventizio. *Expectative.*

† INASPETTÀTO, TA, add. Non aspettato. *Inattendu.*

INASPRÀRE, ] v. a. Indurire ad esser aspro, o
INASPRÌRE, ] crudele. *Aigrir; irriter.* Parlandosi di cose, come Inasprir un male, vale Renderlo peggiore. *Aigrir; rangréger; irriter; augmenter; accroître; causer une plus grande irritation.* *. In signif. n. e neut. pass. Divenir aspro, e crudele. *Devenir cruel, fier.* Parlandosi di mali, s'*aigrir; empirer.*

INASPRÌTO, TA, add. Di inasprire. *Aigri; irrité, &c.*

INATTACCÀBILE, add. d'ogni g. *Accad. Cr.* Da non poterli attaccare. *Inattaquable.*

INATTITÙDINE, s. f. *Magal.* Disadaggine, inabilità. *Inaptitude.*

INATTUTÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Irreformabile, indomabile. *Indompetable.*

INAVARÌRE, v. n. Divenir avaro. *Devenir avare.*

INAVARÌTO, TA, add. Da inavarire. *Devenu avare.*

INAUDÌBILE, add. d'ogni g. *Scen. anim.* Da non poterli, o non doversi udire. *Qu'on ne peut, ou qu'on ne doit entendre.*

INAUDÌTO, e INAUDITO, TA, add. Non più udito, quasi incredibile. *Inouï; surprenant; extraordinaire; presque incroyable.*

* INAVERÀRE, e INNAVERÀRE, v. a. Infilzare, ferire. *Percer de part en part; blesser.*

* INAVERÀTO, e INNAVERÀTO, TA, add. Da inaverare. Ferito, infilzato. *Percé; blessé.*

INAUGURÀTO, TA, add. *Marz. Salvin.* Eletto, e promosso con applauso, eletto solennemente, e promosso a qualche posto. *Proclamé, ou élu par acclamation.*

INAUGURAZIÒNE, s. f. *Magal.* Buon augurio preso nell'altrui promozione. *Proclamation; inauguration.*

INAURÀTO, TA, add. Indorato. *Doré.*

INAVVEDUTAMENTE, avv. Disavvedutamente. *Par méprude &c.* V. Disavvedutamente.

INAVVEDÙTO, TA, add. Disavveduto, sconsiderato, che non ha avvertenza. *Imprudent; inconsidéré; indiscret; mal-avisé.*

INAVVENTÙRA, s. f. Disavventura. V.

INAVVERTENTEMENTE, avv. Senza avvertenza. *Par inadvertance; inconsidérément; imprudemment; sans faire réflexion; par méprude; sans prendre garde.*

INAVVERTENZA, e INAVVERTÈNZIA, s. f. Contrario d'avvertenza. *Inadvertance; manque de réflexion; balourdise, méprise.*

INAVVERTITAMENTE. V. Inavvertentemente.

INAVVERTÌTO. V. Inavveduto.

INAZIÒNE, s. f. *Magal.* Vacuità d'azione, cessamento dall'azione; sospensione dall'operare. *Inaction; cessation de toute action.*

INCACÀRE, v. n. Super mal grado: modo basso. *Savoir mauvais gré; se fâcher fort peu ou point du tout; incagner.*

INCACCIÀRE, e INCACCIÀTO. V. Incalciare, Incalciato.

INCACIÀRE, v. a. Gettar cacio grattugiato sopra le vivande. *Mettre du fromage; assaisonner avec du fromage.*

INCACIÀTO, TA, add. Da incacciare, cacciato, fparso di cacio grattugiato. *Assaisonné avec du fromage rapé.*

INCADAVERÌRE, v. n. Divenir cadavero, infracidare. *Se pourrir; se corrompre; tomber en pourriture comme un cadavre.*

INCADAVERÌTO, TA, add. Da incadaverire. *Corrompu; tombé en pourriture.*

* INCADÈRE, v. n. Incorrere, e quasi precipitare, e dicesi di fallo, o peccato. *Tomber en faute, pecher.*

INCAGIONÀRE, v. att. Dar cagione. *Inculper; accuser; attribuer la faute.*

INCAGLIÀRE, v. n. Fermarsi, senza poterli più muovere, e dicesi delle navi, che danno in secco. *S'engraver, &c.* V. Arrenare.

INCAGLIÀTO, TA, add. Da incagliare. *Engravé, &c.* V. Arrenato.

INCAGNARSI, n. p. *Lall.* Stizzarsi a maniera di cagna. *S'irriter, se courroucer; se mettre en colère; frémir de rage; devenir furieux.*

INCAGNÀTO, TA, add. Stizzoso a maniera di cane, accagnato. *Irrité; fâché; aigri; courroucé.*

INCALAPPIÀRE, e INGALAPPIÀRE, v. a. Accalappiare, attaccare. *Lier; attacher.* §. Figurat. per Imbrogliare, Intrigare. V. §. Incalappiarsi, n. p. Dar nella ragna. *Donner dans le panneau; tomber dans le piège.*

INCALCÀRE, v. a. Calcare, aggravare. *Presser; serrer; fouler.* §. Per Violentare. *Presser.*

INCALCIAMENTO. f. m. Lo incalciare, e dicesi degli uccelli, onde Darne incalciamento, vale Dar caccia. *Donner la chasse.*

INCALCIÀRE, e INCALZÀRE, v. a. Fugare, dar la caccia, e talora follecitare, o coltringere semplicemente a checchessia. *Chasser; donner la chasse; poursuivre; forcener; importuner; presser; solliciter; être aux trousses; ralonner.*

INCALCIÀTO, TA, add. Da incalciare, fugato. *Chassé; poursuivi; mis en fuite.*

INCALCINÀRE, v. a. Mettere in calcina, coprire con calcina. *Mettre dans la chaux; chauler; couvrir ou enduire de chaux.*

INCALCINÀTO, TA, add. Da incalcinare. V.

INCALCINATÙRA, s. f. *Vit. dil. in Arriccisto.* Coprimento fatto con calcina. *Enduit de chaux.*

INCALCITRÀRE. V. Calcitrare.

INCALÈRE, v. n. *Bocc.* Calere, prendere, star a petto, esser a cuore. *Tenir à cœur; interesser.*

INCALESCENZA, s. f. *Red.* Piccolo, o interno riscaldamento, calefazione interiore. *Echauffement interne.*

INCALIGINÀTO, TA, add. Pieno di caligine. *Tenébreux; obscur; sombre.*

INCALLIMENTO, sust. m. Lo incallire. *Durillon; cor; calus.*

INCALLÌRE, v. n. Fare il callo. *Faire le calus; durcir; s'endurcir.*

INCALLÌTO, TA, add. Da incallire. *Endurci; qui a fait le calus.* §. Per met. Fronte incallita, dicesi di Chi non si muta di colore per li rimproveri, o simili. Offinato. *Obstiné.*

INCALMARE, v. a. *Volg. It.* Lo stesso che Innestare. *Enter; greffer.*

INCALMÀTO, TA, add. *Sper. dial.* Infertato, innestato. *Ente; greffé.*

INCALVÀRE, v. n. Lo stesso che Incalvire. V.

INCALVÌRE, v. n. Divenir calvo. *Devenir chauve.*

INCALZÀRE. V. Incalciare.

INCALZATÒRE, sust. m. Che incalza. *Persécuteur; qui donne la chasse; qui poursuit.*

INCALZONARSI, n. pass. Coprirsi co' calzoni. *Tirer ses chausses; se mettre les culottes.*

INCAMATÀTO, ] TA, add. Dritto come un ca-
INCAMATÌTO, ] mato. *Droit comme un bâton, comme un pieu.*

† INCAMERAMENTO, s. m. Incamerazione, Confiscamento. V.

INCAMERÀRE, v. a. Ritener prigione. V. Imprigionare. §. Per Confiscare. *Incamerer; confisquer.* §. Per Ristringere la cavità del fondo dell'arma da fuoco, acciocchè spingano la palla con maggior forza. *Faire une chambre.*

INCAMERÀTO, TA, add. Da incamerare. *Incamerée.* ¶. Incamerato è anche Aggiunto dell'arma da fuoco; come Pezzo incamerato, Archibuso incamerato, o simili; vale Pezzo d'artiglieria, che ha la camera, Archibuso, che ha la camera, ec. *Qui a une chambre.*

† INCAMERAZIÒNE, s. f. V. Confiscamento.

INCAMICIÀRE, v. a. Ricoprir per di fuori con calce, o altro. *Recrepir une muraille, une maison.* §. Incamiciarsi, n. p. Mettersi il camice, o la camicia indosso. *Se mettre la chemise ou l'aube.*

INCAMICIÀTA, s. f. Scelta di soldati per sorprendere, o nuocere addosso al nimico di notte all'improvviso. È detta da una camicia, che si mettevano sopra l'arme, per riconoscersi fra di loro. *Camisade.*

INCAMICIÀTO, TA, add. Da incamiciare. V.

INCAMICIATÙRA, s. f. Lo incamiciare le facce d'una muraglia. *Crepi; chemise de maçonnerie, de ciment, &c.*

INCAMMINAMENTO, e INCAMINAMENTO, s. m. Lo incamminare. *Acheminement; cours.*

INCAMMINÀRE, v. a. Mettere in cammino. *Acheminer; mettre en chemin.* §. Incamminarsi, n. p. Avviarsi. *S'acheminer; se mettre en chemin.* §. Fig. vale Dirigere, indirizzare. *Acheminer; diriger; mettre en train; conduire.* V. Dirigere.

INCAMMINÀTO, TA, add. Da incamminare. *Acheminé, &c.*

INCAMUFFÀTO. V. Imbaccucato.

* INCAMUTÀTO, TA, add. Trapunto, e quello, che propriamente dicesi Imbottito. V.

† INCANALÀRE, v. a. *T. Mar.* Cercare, o investigare un passo nel mare coll'ajuto dei gavitelli, ovvero dello Scandaglio. *Chercher.*

† INCANCELLABILMENTE, avv. Indelebilmente. V.

INCANCHERÀRE, e INCANCHERÌRE, v. n. Divenir canchero. *Se gangrener.* §. In signif. att. e neutr. Inasprire, stimolar fieramente. *Aigrir; irriter; exciter; pousser vivement.*

INCANCHERÀTO, e INCANCHERÌTO, TA, add. Da' loro verbi. V.

INCANCHERÌRE, INCANCHERÌTO. V. Incancherare, Incancherato.

INCANÌTO, TA, add. Accanato, arrabbiato, Incagnato. V.

INCANNÀRE, v. a. Avvolger filo sopra cannone, o rocchetto. *Charger les bobines.* §. Per Trangugiare, mettere nella canna della gola. *Engloutir; avaler; dévorer.*

INCANNÀTA, s. f. Intrecciatura di cirlige fatta in una canna riffa in quattro. *Refeau fendu qu'on a chargé de cerises.* § Per metaf. vale Intrigo, o viluppo fatto con inganno. *Piège.*

INCANNUCCIÀRE, v. a. Chiudere, o coprire di cannucce. *Treillisser, faire des treillages de cannes; comme on fait en France avec les perches & les échalas.*

INCANNUCCIÀTA, s.f. Fasciatura, che si fa con asticelle, o flecche a chi ha rotto le gambe, braccia, o coste. *Éclisses ou attelles dont on se sert dans l'appareil des fractures pour affermir & soutenir la partie.*

INCANNUCCIÀTO, TA, add. Da incannucciare. *Clos de roseaux, &c.* V. Incannucciare.

INCANTAGIÒNE, s. f. ] Incanto. *Enchante-*
INCANTAMENTO, f. m. ] *ment; incantation; charme; magie; prestige; fascination; conjuration; sort; paroles; caractères.*

INCANTÀTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che incanta, che sorprende. *Surprenant; qui enchante; qui charme; qui ravit.*

INCANTÀRE, v. a. Fare incanti. *Enchanter; charmer; ensorceler; fasciner; conjurer.* §. Incantare, per Vendere all'incanto. *Vendre à l'encan, à l'enchère.* §. Incantare la nebbia, fi dice del Mangiare, e bere assai, e buoni vini, la mattina di buon'ora. *Faire un excellent déjeûner; lamper.*

INCANTÀTO, TA, add. Fatto per incanto. *Fait par enchantement.*

INCANTATÒRE, s. m. Che incanta, maestro d'incanti. *Enchanteur; magicien.*

INCANTATRÌCE, s. f. Fem. d'incantatore. *Enchanteresse; magicienne.* §. In forza di addietto. *Qui enchante.*

INCANTAZIÒNE, s. f. ] V. Incantagione.
INCANTÌSIMO, f. m. ]

INCANTÈVOLE, add. d'ogni g. Che incanta, d'incanto. *Qui enchante; enchante; fait par enchantement; plein d'enchantemens.*

INCANTO, f. m. Arte, colla quale si opera soprannaturalmente per virtù di parole. *Enchantement; charme.* V. In antagione. §. Guastar l'incanto, figur. vale Rompere il disegno altrui. *Rompre les desseins d'autrui.* §. Andarvi come la biscia all'incanto, vale Condursi mal volentieri a far checchessia. *Faire quelque chose avec repugnance; la faire mal volontiers.*

INCANTO, f. m. Pubblica maniera di vendere o comprare checchessia per la maggiore offerta. *Encan; enchère.* §. Mettere, vendere, comprare, e simili all'incanto, vale Per la maggior offerta. *Mettre, vendre à l'encan, à l'enchère, au plus offrant; acheter à l'enchère.*

INCANTUCCIÀRSI, n. p. V. Rincantucciare.

INCANTUCCIÀTO, TA, add. Nascosto in un cantuccio. *Caché; fourré dans un coin.*

INCANUTIMENTO, f. m. Lo incanutire. V. Canutezza.

INCANUTÌRE, v. n. Divenir canuto. *Blanchir de vieillesse; devenir blanc; grisonner.* §. Incanutirsi, n. p. *Lall.* Lo stesso, che Incanutire. V.

INCANUTÌTO, TA, add. Da incanutire. *Grisonné, &c.*

INCAPÀCE, add. d'ogni g. Non capace. *Incapable; qui n'a pas la capacité requise, les qualités & les conditions nécessaires; mal habile.*

INCAPACISSIMO, MA, add. Sup. d'incapace. *Très incapable.*

INCAPACITÀ, s. f. Affratto d'incapace, inabilità. *Incapacité; inhabilité.*

INCAPAMENTO. f. m. *Salvin.* Ficcamento della cosa in testa, caparbietà. *Entêtement.*

INCAPARBÌRE, v. n. Incaparbì, divenir caparbio, esser caparbio. *S'obstiner; s'entêter.*

INCAPARBÌTO, TA, add. Da incaparbire: ostinato. *Obstiné; entêté.*

INCAPARSI, n. p. Incaparbire. V.

INCAPARRÀRE, v. a. Comprare, dando la caparrà, innarrare. *Arrher; arrher; donner des arrhes; donner le denier-à Dieu.*

INCAPARRÀTO, TA, add. Da incaparrare. *Arrhé, &c.*

† IN-

† INCAPÀTO, add. m. *T. Mar.* Dicesi d'un ha fiancato, che trovasi in mezzo a due capi. *Encapé.*

INCAPESTRÀRE, v. a. Avviluppare nel capestro. *Enchevetrer, mettre un chevêtre, un licou.* §. Si usa anche nel sentimento neutr. e neutr. pass., che è più comune. *S' enchevetrer; s' engager dans le licou.*

INCAPESTRÀTO, TA, add. Da incapestrare. *Enchevêtré.*

INCAPESTRATÒRA, s. f. Avviluppamento nel capestro, e quella rilegatura, che fa talvolta il capestro alle bestie incapestrate. *Enchevêtrure.*

INCAPOCCHÍRE, v. n. *Car. lett.* Inzotichire, divenire lupido. *S' abrutir; devenir stupide, ensuvi.*

INCAPONIRE, v. n. e INCAPONIRSI, n. p. Ostinarsi, incaparsi. *S' entêter; s' obstiner; je voisin.*

INCAPPÀRE, v. a. Incontrare, o cadere, e intendesi principalmente in isbaglio, pericoli, e simili. *Tomber dans un piège; donner dans une embûche, dans le panneau, &c.* §. Per Rencontrarsi, rintepparsi. *Se rencontrer par hasard.* §. Per Incimpiantare. *Broncher.* §. Incappare, fannazzi per Far cappi, annodare. *Nouer; lier.*

INCAPÀTO, TA, add. Da incappare. V. §. In sentimento particolare dicesi di Chi abbia addosso una cappa. *Vêtu, couvert d'une chape; chapé.*

INCAPPELLARE, v. a. Mettere il cappello. *Mettre le chapeau.* Incappellar gli uccelli di preda. *Chaperonner.* §. Incappellarsi, n. p. Metterli il cappello. *Se mettre le chapeau, le couvrir.* §. Per metal. vale Coprire, coprirsi. *Couvrir ou se couvrir.* §. Incappellare le farchie. *T. Marinaresca*, e vale Farle passare in cima all' albero, per metterle al loro luogo. *Capeller les haubans.*

INCAPPELLÀTO, TA, add. Da incappellare. *Couvert d' un chapeau.*

INCAPPERUCCIÀRE, v. a. Camuffare. *Enjuponner.* §. Incapperucciarsi, n. p. *Red. lett.* Metterli il cappuccio, e qui Farli Frate. *Se faire moine; prendre le froc.*

INCAPPERUCCIÀTO, TA, add. Da incapperucciare. *Enjuponné.*

INCAPPIÀRE, v. a. Annodar con cappio. *Enlacer; lier.*

INCAPPO, s. m. Lo incappare. *Attrape; attrapoire; piège; tromperie.*

INCAPPUCCIÀRE, V. Camuffare, Incapperucciare.

INCAPPUCCIÀTO, TA, add. Da incappucciare, che ha il cappuccio in capo. *Qui a le capuchon sur la tête; encapuchonné; frogué.*

INCAPRICCIÀTO, TA, add. *Lall. en. rsov.* Invaghito, e qui Stravaccato invaghito, inbizzarrito. *Crêpé d' une ... ; dévoré d' envie.*

INCAPRICCIRSI, V. Invaghirsi.

INCARABÈ, V. Rincarare.

INCARÀTO, TA, add. Da Incarare. V.

INCARBONCHIÀRE, v. n. Pigliare il colore, o da natura del carbonchio. *Prendre la couleur d' un escarboucle, devenir comme l' escarboucle.*

INCARCÀRE, v. a. Incaricare. V.

INCARCÀTO, TA, add. Incaricato. V.

INCARCERAGIÓNE, V. Prigionia.

INCARCERÀRE, v. a. Carcerare, mettere in carcere. *Emprisonner, mettre en prison.*

INCARCERÀTO, TA, add. Da incarcerare. *Emprisonné.*

INCARCERAZIÓNE, V. Carcerazione, Prigionia.

INCARCO, s. m. Voce per lo più poetica. V. Incarico.

INCÁRICA, s. f. Tanto peso, quanto si porta al più addosso in una volta. *Charge.*

INCARICÁRE, v. a. Caricare. *Charger, &c.* V. Caricare. §. Per Incolpare, Aggravare. V.

INCARICÀTO, TA, add. Da incaricare. *Chargé, &c.*

INCÁRICO, s. m. Peso. *Charge; poids; fardeau.* §. Per Aggravio, imposizione, gravezza. *Impôt.* §. Per Cura. *Charge; soin.* §. Per Ingiuria. V.

INCARNAZIÓNE, s. f. *Car.* Lo stesso, che Carnazione. *Carnation; teint.*

INCARNANTE, add. d'ogni sr. Che incarna, incarnativo. *Incarnatif; qui fait revenir la chair, ... en une chair.*

INCARNARSI, in significato n. p. Benchè vuolsi fonda le particelle in, in, si, Prender carne, farsi di carne. *S' incarner, prendre chair, &c.* §. Incarnare, e Ricarnare, f. dicesi Rammarginare le piaghe, e le ferite, rimettendo carne nuova. *Incarner.* §. Per Rappresentare al vivo, e portare a perfezione. *Représenter au naturel, porter à perfection.* §. Incarnare sale anche ferire, nicare nella carne. *Ficher dans la chair, ...*

INCARNATÍNO, NA, add. Che ha il colore della carne, incarnato. *Incarnat.*

INCARNATÍVO, VA, add. Che fa nascer, o crescer la carne. *Incarnatif; carnotique.*

INCARNÀTO, TA, add. Da incarnare, che ha preso carne, o fatto carne. *Incarné.* §. Per il color della carne, cioè misto fra rosso, e bianco. Pe dicesi anche Incarnatino, e Scarnatino. *Incarnat.*

INCARNAZIÓNE, s. f. Il prender carne. *Incarnation.* §. Per Carnazione. V.

† INCARNÍTO, TA, add. Incastrato nella carne, e più comunemente radicato nel vizio, abituato nel male. *Obstiné, ... ; ... .*

INCARONÀRE, v. n. Dicesi carogna. *Devenir charogne.* §. Incaronarsi, n. p. vale per Innamorarsi teneramente. *Se ... d' une personne; s' en rendre ... .*

INCARRUCOLÀRE, v. a. L' uficine, che fa il canapo dal canaio della ruota, e l' costruire tra la ... e la carda della carruccola. *Tourner du ... ; arretter.* §. Il Baldinucci nel *Vocab. Ital. Dis.* dice, che Incarruccolare vale Mettere il canapo nella carruccola. *Mettre la corde dans la poulie.*

INCARTÀRE, v. a. Rinvoltare in carta. *Envelopper en emballer dans du papier.* §. Per Distendere a foggia di carta. *Étendre quelque chose comme du papier.*

INCARTÀTO, TA, add. Da incartare. *Enveloppé; étendu comme du papier.*

INCARTOCCIÀRE, v. a. Mettere in cartocci, fare vere. *Cacher par ... ; ... .*

INCARTOCCIARSI, n. p. Ravvolgersi a guisa di cartoccio. *Se rouler ... comme un cornet de papier; se recoquiller; se recornoter.* §. Incartocciare, v. a. in signif. att. Mettere nel cartoccio. *Mettre dans un cornet.*

INCARTOCCIÀTO, TA, add. Da incartocciare. Fatto, o ravvolto a uso di cartoccio. *Enroulé, ... recoquillé, comme un cornet.* §. Per Messo nei cartocci. *Mis dans des cornets.*

† INCASCIÀTO, TA, add. Spolverizzato di cascio grattugiato. *Saupoudré ... du fromage.*

INCASSAMENTO, s. m. *Cant.* Incastratura. V. † §. Cassa dell' occhio. *Caisse de l' ...*

INCASSÀRE, v. a. Mettere nella cassa. *Encaisser, mettre dans une caisse, encaisser.* §. Fig. Incastrare. V.

INCASSÀTO, TA, add. Da incassare. *Encaissé, &c.*

INCASSATÒRA, s. f. *Vocab. Dis. in Perug.* Incassamento, incastro, incastratura, lo incastrare, e il luogo dove s' incassa. *Encaissure.*

† INCASSO, s. m. *T. Mar.* Nazione di due ... le tavole, che servono nei vascelli per fiancheggiare il cannone quasi in ... ... cui incochiai per poterlo comodamente puntare. *Affut de mer.*

INCASTAVÀRE, v. a. Armare il ... di castagno, o d' altro. *Garnir ... de bois.* §. Per Avviluppare, Allungare. V.

INCASTAGNÀTO, TA, add. Da incastagnare. *Garni, armé, ... de bois.*

INCASTELLAMENTO, s. m. Mettere ad ... tesche, o simili cose. *Mettre en bers, échafaudages.*

INCASTELLÀRE, v. a. Fortificare, Munire. V. §. Incastellarsi, n. p. Fortificarsi. V.

INCASTELLÀTO, TA, add. Da incastellare, fortificato, munito. *Fortifié, muni, ... &c.* §. Per Pieno di castella, tesche, e bastite. *Dégarni par plusieurs chasseurs, ... & remparts.* §. Per Rifugio, o ricolto dentro a castello. *Refuge, ou renfermé dans un chateau.* §. Incastellato, fi dice del piè del cavallo, quando è troppo stretto, e alto. *Encastilé.*

INCASTITÀ, INCASTITÀDE, INCASTITÀTE, s. f. Contrario di castità. Incontinenza, impudicizia. *Incontinence, impudicité.*

INCASTO, TA, add. V. Impudico.

INCASTONÀRE, v. a. Mettere, o incastrare nel cattone. *Enchâsser; mettre, insérer; mettre en ...* ... §. Figur. per Contegiare, e metter bene una cosa nel altra. *Enchâsser, emboîter, placer, faire entrer une chose dans une autre, ...*

INCASTONÀTO, TA, add. Da incastonare. *Enchâssé, &c.*

INCASTONATÙRA, s. f. Incastratura. Commettitura. V.

INCASTRARE, v. a. Concernere, e commettere una cosa dentro l' altra. *Encastrer, enchâsser, emboîter, emboîtir.* §. Usasi anche a p. n. in una ... branche.

INCASTRÀTO, TA, add. Da incastrare. *Enchâssé, &c.*

INCASTRATÙRA, s. f. L' incastrare, e il luogo dove s' incastra. *Encastrure, ... ... ...

INCENDIMENTO, } s. m. Abbruciamento, l'
INCENDIO, } incendere. *Embrasement; incendie; brûlement.*

INCENDITIVO, VA, add. Atto ad incendere, che ha virtù d'incendere. *Propre à allumer, à embrasser, à mettre le feu.*

* INCENDITO, V. Incendio. §. Per Ribollimento dello stomaco, cagionato da indigestione. *Grande d'estomac; indigestion.*

INCENDITORE, s. m. Che incendia. *Qui fait brûler; qui met le feu; qui incendie.* §. Per colui, che fa l'incetto. *Chirurgien qui fait les cautères.*

INCENDITRICE, Fem. d'incenditore. *Celle qui brûle, met de feu, fait brûler, qui met le feu à quelque part, ou à quelque chose.*

* INCENDORE. V. Ardore.

INCENERARE, } v. att. Ridurre in cenere.
INCENERIRE, } *Réduire, mettre en cendre.* §. Incenerare, e Incenerirsi, n. p. Divenir cenere. *Se réduire en cendre.* §. Incenerare, per Purgare di cenere, gettar cenere sopra una cosa. *Remplir de cendre; jeter de la cendre sur quelque chose; couvrir de cendre; répandre de la cendre.* §. In signif. att. Incenerare. V.

INCENERITO, TA, add. Da incenerire. *Réduit en cendre.*

INCENERAMENTO, s. m. L'incenfare. *Encensement.*

INCENSARE, v. a. Dar l'incenso, che è lo spargere il fumo dell'incenso, che fanno i Ministri sacri verso le cose sacre. *Encenser; offrir, donner de l'encens.* §. fig. Incensare, o dar incenso a uno, vagliano Adularlo con lodi eccessive. *Encenser quelqu'un, lui donner de l'encens, le flatter par des louanges.*

INCENSATA, s. f. Cr. N. Incensamento, lo incensare. *Encensement.*

† INCENSATURA, s. f. Amministrazione dell'incenso. *Encensement.*

INCENSIERE, s. m. Turibile. *Encensoir.*

INCENSIVO, V. Incenditivo.

INCENSO, s. m. Lagrima d'un piccolo albero arabico, e s'abbrucia ne' sacrifici. *Encens.* §. Dare incenso altrui. V. Incensare. §. Dar incenso al morbo, o a' grilli, prov. Far cosa, che non serva a niente, gettar via il tempo. *Faire des choses inutiles.*

INCENSO, SA, add. Da incendere. *Enflammé; allumé; embrasé.*

INCENSURABILE, add. d'ogni gen. *Sainin.* Che non si può censurare, che non è capace di censura. *Irreprochable; qui n'est point sujet à la censure.*

INCENTIVO, s. m. Occasione, materia, provocazione. *Aiguillon; motif; provocation; occasion; cause.*

INCENTRARSI, n. p. Entrare nel centro, internarsi. *Se concentrer; entrer dans le centre.*

† INCEPPARE, v. a. Porre in ceppi, fiecome ammanettare, legare colle manette. *Mettre aux fers.*

INCEPPATO, TA, add. *Mocal.* Che è nel ceppo, cioè nel tronco. *Qui est dans la tige, dans le tronc.*

INCERARE, v. a. Impiastrare con cera. *Cirer; enduire de cire.* §. In signif. n. dicesi dell'ingiallarsi, che fa il grano quando comincia a seccarsi. *Jaunir; devenir jaune.*

INCERATO, s. m. Tela incerata per difender checchessia dalla pioggia. *Toile cirée.* §. Incerato, dicesi anche d'una cosa incerata, e dell'azione d'incerarla. *Cirage.*

INCERATO, TA, add. Da incerare. *Ciré, &c.*

INCERERARSI, n. p. Divenir cerbero. *Se changer en cerbère.*

INCERCINARE, v. a. Porre altrui in capo il cercine. *Mettre un bourrelet sur la tête de quelqu'un.*

INCERCONIRE, neutr. pass. Divenir cercone. *S'aigrir; se tourner, en parlant du vin; devenir louche.*

INCERCONITO, TA, add. Da incerconire. *Louche.*

* INCERRARE, v. a. Commettere, ristringere insieme, far combaciare. *Joindre; lier ensemble.* §. Per Appaltare, o Caparrare. V.

INCERTEZZA, s. f. Contrario di certezza. *Incertitude; doute; irrésolution; vacillation.*

INCERTISSIMO, MA, add. Superl. d'incerto. *Très incertain.*

INCERTITÈRINE. V. Incertezza.

INCERTO, s. m. Ciò che non è certo, la cosa, che non si può sapere se si otterrà, se fia avrà. *L'incertain.* Onde lasciar il certo per l'incerto. *Quitter le certain pour l'incertain.* §. Incerto, si dice anche d'un provento casuale di qua che carica, o impiego, oltre la paga. *Tout de hasard; le casuel.*

INCERTO, TA, add. Non certo, irresoluto. *Incertain, douteux, qui n'est pas assuré; irrésolu; vacillant; indécisionné; variable, inconstant; incertain; consistent.*

INCESO, s. m. Cauterio, la cottura del cauterio. *Cautère.*

INCESO, SA, add. Da incendere. Incenso, bruciato, acceso. *Enflammé; allumé; brûlé.* §. Per Ardimento di chi ha cauterio. *Qui a un cautère.*

INCESPARE, } v. n. Avviluppare i piedi in
INCESPICARE, } cespugli, intrigarsi. *Embarrasser; entraver; s'empêtrer; faire un faux pas.* §. Incespicare, per Nascere sul cespo, propagare. *Croître; pousser; prendre racine.* §. Incespare, v. a. *Sarrazzo.* Per Coprire di cespi. *Garnir; revêtir de mottes, ou de gazon.*

INCESSABILE, add. d'ogni g. Che non pertice. *Continuel; perpetuel; qui ne discontinue; qui ne cesse point.*

INCESSABILEZZA, s. f. *Segner.* Affratto d'incessabile. Assiduità, perpetuità, continuità. *Perpetuité; continuation.*

INCESSABILMENTE, avv. Incessantemente. *Incessamment; sans discontinuation; toujours; sans cesse; continuellement.*

INCESSANTE. V. Incessabile.

INCESSANTEMENTE, } V. Incessabilmente.
* INCESSATAMENTE, }

INCESSANTISSIMAMENTE, avverb. *Segner.* Superl. d'incessantemente. *Incessamment; sans jamais discontinuer.*

INCESSANZA, s. f. *Segner.* Continuità, Perpetuità, Incessabilezza. V.

INCESTARE, v. a. Mettere nelle cesse. *Enfermer; mettre dans un panier, dans une corbeille.*

INCESTO, s. m. Peccato, e fornicazione, che si commette tra parenti, o affini, in grado proibito. *Inceste.*

INCESTO, ESTA, add. Incestuoso. V.

† INCESTUATO, TA, add. Macchiato d'incesto. Deturpato con incesto. *Coupable d'inceste.*

INCESTUOSAMENTE, avv. *Voce dell'uso.* Con incesto, in modo incestuoso. *Incestueusement.*

INCESTUOSO, OSA, add. Macchiato d'incesto. *Incestueux; coupable d'inceste.*

INCETTA, s. f. Spezie di mercatura, ed è il comperare mercanzie per rivenderle. *Emplette; achat en gros pour revendre en detail.*

INCETTARE, v. a. Fare incetta. *Faire emplette; acheter pour revendre.*

INCETTATO, TA, *Cruisca in Endica*, add. Da Incettare. V.

INCETTATORE, s. m. Colui, che incetta. *Monopoleur.*

INCHESTA. V. Inchiesta.

INCHIAVARDARE, v. a. Serrare con chiavarda. *Clouer avec des grosses clous.*

INCHIAVARE, v. a. Serrar con chiave. *Fermer à clef.*

* INCHIAVELLARE, INCHIAVELLATO. V. Conficcare, Confitto.

INCHIAVISTELLARE, v. a. Incatenacciare. *Cadenasser; verrouiller.*

INCHIEDERE, v. a. Minutamente domandare. *Demander; interroger particulièrement.* §. Per Far inquisizione. *Faire perquisition, ou poursuivre quelqu'un en justice.*

INCHIEDITORE, s. m. Ricercatore. V.

* INCHIERERE. V. Inchiedere.

* INCHIERIMENTO, s. m. } Ricercamento, do-
INCHIESTA, s. f. } manda. *Recherche; perquisition; demande.* §. Inchiesta, s. f. *Jur.* Per impresa. V.

INCHINAMENTO, s. m. V. Inclinazione.

INCHINARE, v. a. Chinare, abbassare. *Incliner; pencher; courber; plier, baisser.* §. Inchinarsi, n. p. Abbassarsi. *Se baisser; s'incliner, &c.* §. Inchinar uno, e Inchinarsi a uno, vale Riverirlo. *Saluer; faire reverence, s'incliner, faire une inclination.* §. Inchinarsi, per Condescendere, lasciarsi involgere. *Condescendre; se plier; se prêter.* §. Per Confermar l'altrui detto, chinando il capo, e senza parlare dir di sì. *Incliner la tête.* §. Per Volgere, Piegare. V. §. Per lo declinar de' pianeti. *Baisser.*

INCHINATA, s. f. *Voce dell'uso.* Inchinamento, e Riverenza, umiliazione. *Reverence; bonnisade; humiliation.*

INCHINATISSIMO, MA, add. *Femb.* Superl. d'inchinato. *Très-incliné, &c.*

INCHINATO, TA, add. Da inchinare. *Penché, &c.* §. Fig. vale Dimesso, Umiliato. V.

INCHINAZIONE, s. f. Umiliazione, inchinamento. *Inclination.* §. Per Disposizione, attitudine. *Inclination; disposition; pente naturelle à quelque chose.*

INCHINEVOLE, add. d'ogni g. Volto naturalmente a inchinarsi, piegbevole. *Enclin; pente.*

INCHINEVOLMENTE, avv. Con inchinazione, piegbevolmente. *Avec inclination; par un penchant naturel.* §. Riverire inchinevolmente, vale Salutare con profondo inchino. *Saluer respectueusement; faire une profonde inclination de tête en saluant.*

INCHINO, s. m. Piegamento delle ginocchia in segno di riverenza. *Révérence; salut; salutade, salamalec; inclinaison.* §. Per Cenno, o segno d'addormentarsi. *Inclination de tête que fait une personne qui a sommeil & qui n'est pas couchée.*

INCHINO, add. V. Inchinato.

INCHIODACUORI, s. m. *Salvin.* Squarciacuori, Rubacuori. V.

INCHIODARE, v. a. Fermare, conficcare con chiodi. *Clouer.* §. Inchiodare, si dice anche delle bestie, quando nel ferrarle si punge loro in sul vivo l'unghia. *Enclouer.* §. Inchiodare le artiglierie, e mettere un chiodo nel tocone. *Enclouer une pièce d'artillerie.* §. Chi ne ferra, che inchioda, prov. vale Chi fa, falla. *Tout le monde est sujet à se tromper.* §. Inchiodare altrui ne' letto, vale Fermarlo nel letto, e dicesi di malattia, come: La podagra mi ha inchiodato nel letto. *Clouer dans un lit.*

INCHIODATO, TA, add. Da inchiodare, conficcato con chiodi. *Cloué; attaché avec des clous.* §. Inchiodato, aggiunto di bestia, vale Punta sul vivo dell'unghia, quando si ferra. *Enclouée.* §. Inchiodato da alcuna malattia, fig. vale Fermo per malattia nel letto. *Cloué dans un lit.* §. Per metaf. vale Fisso, Stabile pertinacemente. *Ferme; établi; arrêté, fermement.*

INCHIODATORE, s. m. Che inchioda. *Qui cloue.*

INCHIODATURA. V. Inchiovatura.

INCHIOSTRARE, v. a. Bruttar d'inchiostro. *Tacher, salir avec de l'encre; répandre de l'encre sur quelque chose.*

INCHIOSTRO, s. m. Materia liquida, e nera, colla quale si scrive. *Encre.* §. Scrivere di buon inchiostro, vale Scrivere liberamente, e senza riguardo. *Ecrire de bonne encre; écrire de la bonne encre.* §. Raccomandare di buon inchiostro, cioè caldamente. *Recommander efficacement.* §. Il tuo inchiostro non tinge, si dice ad uno, che non ha credito, e che la sua scrittura non passa per buona. *Ton encre n'est pas bonne, c'est-à-dire, ta signature n'a point de credit; personne ne tient de tes papiers.*

INCHIOVATURA, s. f. e meglio INCHIODATURA. Lo inchiodare, puntura fatta nell'inchiodare. *Enclouure; le mal, l'incommodité d'un chevul enclouë.* §. Ritrovar l'inchiovatura, figur. vale Ritrovar la verità della cosa inceulta, modo basso, detto dal ritrovar il male della inchiovatura alle bestie. *Découvrir une vérité cachée.*

INCHIUDERE, v.a. Rinchiudere. *Renfermer; enfermer; comprendre une chose dans une autre.*

INCHIUSO, SA, add. Da inchiudere. *Inclos; enveloppé; enfermé; interé; renfermé.*

INCIALDARSI, n. p. Cr. N. Divenir come le cialde, e figurat. Incamicciarsi di bianca veste. *Se vestir de blanc.*

INCIAMBERLÀTO, TA, add. *Sen. Pist.* Lo stesso che Ciamberlato. V.

INCIAMPARE, } v. n. Porre il piede in fal-
INCIAMICARE, } lo, intoppare. *Broncher; chopper, trebucher.* §. Inciampar nelle cialde, o cialdoni, vale lo stesso, che Affogar in un bicchiere d'acqua. *Se noyer dans son cruchon.*

INCIAMPO, s. m. Lo inciampare, e la cosa, in che uno inciampa. *Broncheide; achoppement.* ¶. Per metaf. vale Difficoltà, pericolo. *Difficulté; danger; obstacle; risque.*

INCIDENTE, add. d'ogni g. Che ha incidenza. *Incident.* Raggio incidente. *Rayon incident.*

INCIDENTEMENTE, avv. Con incidenza, per incidenza. *Incidemment; par incident.*

INCIDENZA, s. f. Digressione. *Digression; incident.* Per incidenza. *Par incident.* §. Incidenza, vale anche Caduta, percossa, e propriamente è termine de' Geometri, e dicesi della caduta d'un raggio, d'una linea, d'un solido sovra qualsivoglia piano. *Incidence.* Angolo d'incidenza. *Angle d'incidence.*

INCIDERE, v. att. Tagliare, mozzare. *Couper; tailler; trancher; inciser; faire une incision.* §. Figur. per Recidere, Attraversare. V. §. Per Intagliare, Scolpire. V. §. Per Far incidenza, digressione. *Faire une digression; dire quelque chose par incident.*

INCIELARE, v. a. Porre, o collocare in Cielo. *Placer au Ciel, ou dans le Ciel.*

INCIFERATO, } T. A, add. Fatto in cifra. *Fait*
INCIFRATO, } *au chiffre, en chiffres.*

INCINGERE, v. n. e INCINGERSI, n. pass. Lo stesso che Ingravidare, impregnare. *Rester grosse, devenir enceinte.*

INCINQUARSI, n. p. Raddoppiarsi cinque volte. *Devenir cinq.*

INCINTA, s. f. *T. Marinaresco.* Cordone, che cinge intorno intorno una nave. *Preceinte; lisse.*

INCINTO, TA, add. Da incingere. Onde donna incinta, vale Gravida, impregnata. *Femme grosse, enceinte.*

INCIOCCARE, v. n. *Cav. en.* Battere di cosa dura in cosa dura, collidere. *Heurter; choquer.*

INCIPIENTE, add. d'ogni g. *Segner.* Cominciante, principiante. *Novice; commençant.* Gli Affetti d'infanzia in forza di Sustantivo, e' li dicono di colui che comincia a menar una vita spirituale. *Commençant.*

INCIPRIÀTO, TA, add. *Bertold.* Sparso di polvere di Cipro. *Poudré.*

INCIPRIGNIRE, v. n. Incrudelire, e si dice de' effetto de' malori, che fanno piaga, e tirano al maligno. *S'aigrir; s'enflammer.* §. Per metaf. Fortemente adirarsi, mostrando il cruccio nel viso. *Se mettre en courroux; écumer de rage; s'enmorcher; colère.*

INCIPRIGNÌTO, TA, addietto. Da incipriguire.

INCIRCONCISO, SA, add. Non circoncisio. *Incirconcis; qui n'est point circoncis.*

INCIRCOSCRITTO, TA, add. Non circoscritto. *Sans bornes; illimité; qui n'est pas circonscrit; sans limite, bornes.*

INCISCHIARE. V. Cincischiare.

INCISCHIÀTO, TA, *Cav. en.* add. Da incischiare, tagliuzzato. *Inciseé; tailladé.*

**INCISIÒNE**, *s. f.* Taglio. *Incision; coupure; taillade; fente; ouverture faite avec le fer.*

**INCISO**, SA, add. Da incidere. *Incisé; grave, &c.* V. il suo verbo.

**INCISORE**, v. m. *Sculp.* Che incide; e dicesi Aggiunto ai denti di prosperto. *Dents incisives.* §. Per Scultore. V.

**INCISURA**, *s. f.* Incisione. V.

**INCITAMENTO**, *s. m.* Lo incitare. *Incitation.* V. Instigazione.

**INCITANTE**, add. d'ogni g. *Salvin.* Che incita. *Qui incite; qui provoque; qui aiguillonne, excite, pousse, induit.*

**INCITARE**, v. atti. Spingere altrui a checchessia, e si usa anche nel n. p. *Inciter, exciter; animer; pousser, induire; provoquer; aiguillonner, encourager, emouvoir, inspirer; porter à ...*

**INCITATISSIMO**, MA, add. Sup. d'incitato, ma si dice del moto, e vale Veementissimo. *Très violent; très-véhément.* Quello moto è incitatissimo, e veementissimo di tutte le altre.

**INCITATIVO**, VA, add. Atto ad incitare. *Qui incite; propre à exciter; excitif.*

**INCITATO**, TA, add. Da Incitare. V.

**INCITATORE**, V. Incitatore.

**INCITATRICE**, *s. fem.* d'Incitatore. *Celle qui incite, qui pousse, aiguillonne, sollicite, provoque, &c.*

**INCITAZIÒNE**, *s. f.* Affratto da incitare. *Incitation.* V. Incitamento.

**INCIVETTITO**, TA, add. Co. N. Infanto. Onde prefagio incivettito. *Mauvais augure; mauvais présage.*

**INCIVILE**, add. d'ogni g. Non civile, contrario di civile. *Incivil; inciv le; cru, malgracieux.*

**INCIVILIRE**, v. n. Divenir civile. *Devenir civil; se polir.*

**INCIVILITÀ**, INCIVILITÀDE, *s. f.* Affratto d'incivile. *Incivilité; impolitesse, manque de civilité, mauvaise honnêteté; rusticité.*

**INCLUSCHERARE**, v. a. Avvinazzare. V.

**INCLEMENTE**, add. d'ogni g. Contrario di clemente. *Impitoyable; dur, rigoureux, féroce; sans clémence, cruel.* §. Accidente alla tra, o flagione, vale Noc va, rigida. *Rude; rigide.*

**INCLEMENTISSIMO**, MA, add. Sup. di inclemente. *Très cruel, &c.*

**INCLEMENZA**, *s. f.* T. *s. ec.* Affratto d'inclemente, contrario di clemenza. *Apreté, rigueur, dureté; rudesse.* I Poeti dicon anche L'*inclemenza del Cielo.* §. Inclemenza dicesi anche *fig.* dell'Aria, e del vento, della stagione, del tempo. *L'inclemence, la rigueur de l'air, du vent, de la saison, du temps.*

**INCLINABILE**, add. d'ogni g. Inclinante, che può essere inclinato. *Qui peut être incliné.*

**INCLINAMENTO**, *s. m.* T. *anatomico*, del bambino, e dicesi degli altri. *Direction et inclinaison.* §. Inclinamento, *s. m. Bernh.* V. p. pendione, inclinazione. *Inclination; penchant.*

**INCLINANTE**, add. d'ogni g. Che inclina. *Inclinant; incline; qui penche.*

**INCLINANTEMENTE**, avv. Con inclinazione. *Avec inclination.*

**INCLINARE**, v. a. Inchinare. *Incliner, faire pencher, courber.* §. Infin. s. n. Inclinare una cosa, dicesi l'averla di sua natura, e naturalmente. *Incliner, être incliné, y être à qui peut être à ... du penchant, ou d'une nature à pouvoir ...* §. Si dice anche dello incominciare a tramontare, ma è meno di tendere, e più comunemente si dice Declinare. V. §. Inclinare è anche *termine di marina*, e vale Io andare, o mi riverso di punto verso l'orizzonte. *Sinkir; declinar, en parlant des astres.*

**INCLINATISSIMO**, MA, add. Sup. di inclinato. *Très-penché, très-incliné.*

**INCLINATIVO**, VA, add. Inclinante. Atto ad inclinare. *Qui fait pencher.*

**INCLINÀTO**, TA, add. Da inclinare. V. Pendente. *&c.* §. Figur. vale Dato, Bent. *Enclin, penché.* §. Inclinato, vale anche Inclinato a tramontare. *Fêle.* V. Inclinato.

**INCLINATORE**, v. m. T. *mate. Geneg.* Che inclina. *Qui incline, qui pente, qui fait pencher.*

**INCLINAZIÒNE**, *s. f.* Affratto d'inclinato, attitudine, e naturale disposizione a così operare. *Inclination; propension, penchant, disposition, pente naturelle; qualique chose.* §. Per l'operazione, e torcere dalla retta linea, o dal serpentino, e più lo più di dice degli astri, del zenit, dell'orizzonte, e simili. *Declinaison.*

**INCLINÉVOLE**, V. Inchinevole.

**INCLITO**, TA, add. Preclaro, illustre. *Famous illustre, renommé; célèbre.*

**INCLUDERE**, V. Includere.

**INCLUSA**, *sost. f. Red. Lett.* Che una volta dicevasi Allitrata. Lettera inchiusa dentro altra, e dicesi anche Acclusa: *Lettre incluse*, e anche allolitamente, *L'inclusa.*

**INCLUSIVA**, *s. f. Red.* Facoltà accordata ad alcuno in ordine a qualche concorrenza. *La faculté de demeurer inclus dans certaines cleftions.*

**INCLUSIVAMENTE**, avverb. *T. de' dott. ufs.* Con inclusione, per inclusiva. *Inclusivement.*

**INCLUSO**, V. Inchiuso.

* **INCOÀTO**, V. Principiato.

**INCOCCARE**, v. a. Mettere nella cocca, contrario di scoccare. *Encocher.* §. Incoccarsi, n. p. *Pulpondo*, ma due volte o tre s'incocca, prima di parlar chiaro e vaga a dolcezza. *Aesop.* Q. Fr. Per Ingrattar o profetare. *Deviner, Prédire.* *Petron.* §. T. *Mar.* Far ricordare con anello di ferro, o di campanella, o cerchio d'alcuna corda, o lago d'acqua, o prima per attaccare. *Encocher.*

**INCOCCATO**, TA, *Co. N.* add. Da incoccare. *Encoché.*

† **INCOCATURA**, *s. f.* Inclamento, o nerbo dell'estremità dell'antenna, in un anello, o in un cerchio per ricevervi una gorella o fon gi. *Encoçure.*

**INCOCCIÀRE**, e INCOCCIARSI. V. Ottuarsi.

**INCODARDIRE**, v. n. Divenir codardo, avvilirsi, impaurire. §. *Avvilir, perdere coraggio.* *Se laisser ...*

**INCOGNÀRDITO**, TA, T. *Dan.* add. Da incoraggiarsi. *Qui a des ...*

**INCOHERENTE**, add. d'ogni g. Contrario di coerente, disunito, disgiunto. *Disjoint, disjoint, disparate; qui ne ...*

**INCOHERENZA**, *s. f.* Contrario di coerenza, e disgiunzione, e disgiunzione. *Disjonction, disparation, indépendance, ...*

**INCOLÀTO**, TA, add. Da incolare. V.

**INCOLÈRE**, v. n. Affratto d'incolare. *Habiter, demeurer, ...*

**INCOGNITAMENTE**, avv. Con incognito. *Incognito, sans être connu, incognito, en cachette, ...*

**INCÒGNITO**, TA, add. Non conosciuto. *Incognito, qui n'est point connu.* §. Incognito è la persona, e vale Ignoto. *Incognito.* Maniera, vale ... *Incognito.*

**INCOGNOSCIBILE**, add. d'ogni g. *Sconosciuto.* Che non può conoscere, *inconnaissable, ...* *Mere inconnaissable, qui ne peut ...*

**INCOLÀTO**, TA, add. Affratto.

† **INCOLÀMENTO**, *s. m.* Appiccamento fatto per colla. *Le mettre faire avec de la colle. L'action de faire tenir deux choses ensemble avec de la ...*

**INCOLARE**, v. a. Appiccare insieme con la colla. *Coller.*

**INCOLÀTO**, TA, add. Da incollare. *Collé.*

**INCOLLERARSI**, n. p. *Ant. mer.* Lo Redio, che Incollerarsi. V.

**INCOLLORIRE**, **INCOLLORITO**. V. Affrancarsi, Affrancato.

* **INCOLÒ**, *Cant. in Incolò.* V.

**INCOLORARSI**, n. p. *Ant. poet.* Divenir colorato, prender colore. *Se de ...*

**INCOLPABILE**, add. d'ogni g. Che può essere incolpato. *Imputable, ...*

**INCOLPANTE**, add. d'ogni g. Che incolpa. *Qui accuse, qui inculpe.*

**INCOLPARE**, v. atti. Dar colpa. *Accuser d'une faute, imputer, ...* Incolpare è anche Rendere la faute.

**INCOLPATO**, TA, add. Da incolpare. *Accusé d'une faute.* §. Un fatto di fatti. *L'accusé.* Comparendo si fa della colpa che è reale l'incolpato. §. Incolpato. *Coupable.* Per Incolpabile, Incolpevole. V.

**INCOLPATÒRE**, *s. m.* Che incolpa. *Accusateur, celui qui impute ...*

**INCOLPEVOLE**, V. Incolpabile.

**INCOLTAMENTE**, avverb. *Ant.* In modo incolto. *Negligemment, ...*

**INCOLTO**, TA, add. Contrario di coltivato. *Inculte, qui n'est point cultivé, qui ...* *Terre incolte, qui ...* §. Per metafora vale Non ben ordinato, disadornato. *Inculte, ...* *Stile ...* *Cicéron, ...* *Cofist, rustique, ...* *Cicéron, ...* Per Incolto. *Inculte, qui n'est point cultivé, ...* Coltivati incolti. *Terres incultes, ...*

**INCOLTO**, TA, Contrario di ...

**INCOMÀNDATO**, TA, add. Non comandato. *Qui n'a point ...*

**INCOMBATTIBILE**, add. d'ogni g. Che non è facile a combattimento, Incontrastabile. V.

**INCOMBUSTIBILE**, add. d'ogni g. Che non è facile a bruciare. *Incombustible.*

**INCOMÈNTE**, *s. f.* T. *Ant.* Lo Redio, che Incombustibile. *Chaleur ...*

**INCOMÈNTE**, add. d'ogni g. Contrario di combustibile. *Incombustible; qui ne peut être brûlé, qui ne se ...*

**INCOMPÒSTO**, TA, add. *Bino, Filic. ec.* Contrario di composto. Illeso dalle fiamme. *Qui ne s'est point brûlé, qui ne se ...*

* **INCOMINCIÀGLIA**, *s. f.* Imperfetto, e tedioso incominciamento. *Commencement ...*

**INCOMINCIAMENTO**, *s. m.* } Cominciamento.
**INCOMINCIANZA**, *s. f.* } *Commencement; principe.*

**INCOMINCIANTE**, add. d'ogni g. *Salvin.* Che comincia, e incomincia. *Commençant.*

**INCOMINCIARE**, V. Cominciare.

* **INCOMINCIATA**, *s. f.* } V. Incominciamento.
* **INCOMINCIATO**, *s. m.* }

**INCOMINCIÀTO**, TA, add. Da incominciare. *Commencé, &c.* V. Cominciato.

**INCOMINCIATÒRE**, *s. m.* Che comincia. *Auteur, celui qui commence une chose.*

* **INCOMINCIO**, V. Incominciamento.

**INCOMMENDARE**, v. a. *Crusca* e *Commendare.* Far raccomandata, e lettera in commenda, dare in commenda. *Faire ...* *Donner en commandement.*

**INCOMMENSURABILE**, add. d'ogni g. Da non potersi misurare. *Incommensurable, immense; qui ne peut ...*

**INCOMMENSURABILITÀ**, *s. f.* T. *Geometrico.* Affratto d'incommensurabile. *Incommensurabilité.*

**INCOMMODAMENTE**, **INCOMMODITÀ**, **INCOMMODO**, V. Incomodamente, incomodità, incomodo.

**INCOMMODEZZA**, *s. f.* Co. N. Incommodità. *Incommodité, peine, ...* *Co. N.* Giunge ... *Gouverneur ...* *Co. N.* *Ecc.*

**INCOMMOVÈNTE**, add. d'ogni g. Stabile, che non può essere mosso. *Immobile, ferme, ...* *Immobile.* Le Colonne di bronzo. *Immobile.*

**INCOMMUTABILITÀ**, **INCOMMUTABILMENTE**, **INCOMMUTABILE**, *s. f.* Affratto d'incommutabile. *Immutabilité, ...* *Immuable.* I

**INCOMPATIBILMENTE**, avv. Con incompatibilità, non potendo ... *Incompatibilement, ...* *Incompatiblement.*

**INCOMPÒDAMENTE**, avv. Con incomodo. *Incommodément, d'une manière ...*

**INCOMPÒRE**, v. atti. Appartenere, convenire. *Convenir, convenir, convenir,

*manque de compétence, de pouvoir au Juge de juger.*

INCOMPIÙTO, TA, add. Contrario di compiuto. *Incomplet; qui n'est pas complet, ou achevé; imparfait.*

INCOMPLESSO, SA, add. Senza compiesso, senza mistione. *Simple; sans mélange; incomplexe; qui n'est pas composé.*

INCOMPORTABILE, add. d'ogni g. Insopportabile, non comportabile. *Insupportable; intolérable; insoutenable.*

INCOMPORTABILISSIMO, MA, add. Segner. Superl. d'incomportabile. *Très-insupportable; très-insoutenable, &c.*

INCOMPORTABILMENTE, avv. Da non potersi comportare. *D'une manière insupportable.*

INCOMPORTEVOLE, add. d'ogni g. Bemb. Lo stesso, che Incomodevole. V.

INCOMPOSTAMENTE, avverb. Caspil. Con incompiezza. *En désordre, ou indécemment.*

INCOMPOSITO. V. Incomposto.

INCOMPOSSIBILE, add. d'ogni g. Segner. Incompatibile, che con altri non può essere insieme, per contrarietà di ragione non conveniente. *Qui ne peut pas s'associer, s'accorder avec un autre.*

INCOMPOSTO, e INCOMPOSITO, TA, add. Mal ordinato. *Désordre; désordre; mal en ordre.* e per Disadorno, senza ornamento. *Nègligé. V.*

INCOMPRENSIBILE, add. Da non potersi comprendere. *Incompréhensible; inconcevable; qui ne peut être compris.*

INCOMPRENSIBILITÀ, INCOMPRENSIBILITÀDE, INCOMPRENSIBILITATE, s. f. Attratto d'incomprensibile. *Incompréhensibilité.*

INCOMPRENSIBILMENTE, avv. Senza potersi comprendere. *D'une manière incompréhensible, inconcevable.*

INCOMUNICABILE, add. d'ogni g. Che non si può comunicare altrui. *Incommunicable; qui ne se peut communiquer; partager; dont on ne peut faire part.*

INCONCEPÈBILE, add. d'ogni g. Magal. Che non può concepirsi. *Incompréhensible.*

INCONCEPIBILITÀ, s. f. Magal. Attratto d'inconcepibile. *Incompréhensibilité.*

INCONCILIABILE, add. d'ogni g. Vetr. Iz. Che non può conciliarsi. *Inconciliable.*

INCONCLUDENTE, add. d'ogni g. Che non conclude. *Qui ne conclut pas.*

INCONCLUSO, SA, add. Non concluso. *Qui n'est pas conclu.*

INCONCUSSO, USSA, add. Non abbattuto, illeso. *Inébranlable; ferme.*

INCONDITO, TA, add. Segner. Difordinatamente fonoro, e in modo badi Sgangherato. V. Confuso, e Sgangherato.

INCONFUSAMENTE, avverb. Segn. Eric. Confusamente, in confuso. *Confusément.*

INCONGIUNGIBILE, add. d'ogni g. Lattio. Che non si può congiungere. *Qui ne peut se joindre.*

INCONGIUNTO, TA, add. Non congiunto. *Delioni; separés; détachés; délié.*

INCONGRUENTE, add. d'ogni g. Contrario di congruente. *Qui ne convient pas, incongru; impropre; disproportionné.*

INCONGRUENTEMENTE, avv. Salvin. Con incongruenza, senza congruenza, inconvenientemente. *Incongruement.*

INCONGRUENZA, s. f. Contrario di congruenza. *Inconvenire; disproportion; manque de rapport, de convenance.*

INCONGRUITÀ, s. f. Magal. Incongruenza, inconvenienza. *Inconvenire; disproportion.*

INCONGRUO, UA, add. Vocc. dell'uso. Incongruente, sproporzionato. *Incongru; disproportionné; inconvenant; peu convenable.*

INCONGUCCHIARE, v. att. Mettere sulla rocca il gunnecchio. *Changer, crisser, monter une quenouille.*

INCONOSCIÙTO, Tass. Ger. sconosciuto. V.

INCONQUASSABILE, add. d'ogni g. Che non si può rompere. *Inébranlable; stable; durable; qu'on ne saurait briser.*

INCONSEGUENZA, s. f. Vocc. dell'uso. Niuna conseguenza, falsa conseguenza; irregolarità nel favellare, e nel trattare. *Inconséquence.*

INCONSIDERABILE, add. d'ogni g. Che non si può considerare, o immaginare. *Inimaginable.*

INCONSIDERATAMENTE, avv. Senza considerazione. *Inconsidérément; étourdiment; sans considérer; imprudemment; par inadvertance; témérairement; à la volée; à la légèreté.*

INCONSIDERATEZZA, s. f. Salvin. Sconsideratezza, inconsiderazione. *Inconsidération.*

INCONSIDERATO, TA, add. Senza considerazione, senza discorso. *Inconsidéré, imprudent; étourdi, téméraire; mal-avisé.*

INCONSIDERAZIONE, s. f. Contrario di considerazione. *Inconsidération; manque de réflexion, ou de considération; légèreté, imprudence; inadvertence.*

INCONSISTENTE, add. d'ogni g. Che non consiste, insufficiente. *Qui n'a point de consistance; qui n'a point de fondement; chimérique.*

INCONSOLABILE, add. d'ogni g. Che non può consolarsi, che non riceve consolazione. *Inconsolable; qui ne se peut consoler; qu'on ne peut consoler.*

INCONSOLABILISSIMAMENTE, avv. Segner. Sup. d'inconsolabilmente. *Très inconsolablement.*

INCONSOLABILMENTE, avv. Salvin. Segner. Senza ammettere consolazione. *Inconsolablement; d'une manière inconsolable.*

INCONSOLATO. V. Sconsolato.

INCONSOLAZIONE, s. f. Contrario di consolazione, il non potersi consolare. *Chagrin qui n'admet point de consolation.*

INCOSTANTE, INCONSTANZA. V. Incostante, Incostanza.

INCONSUETO, TA, add. Bemb. Infueto, insolito. *Insolite.*

INCONSULTAMENTE, avverb. Guicc. Sconsigliatamente, senza aver preso consiglio. *Inconsidérément, à la légère; sans avoir pris conseil.*

INCONSULTO, TA, add. Temerario, imprudente. *Inconsidéré; étourdi; téméraire; qui se fait sans consulter, sans prendre conseil.*

INCONSUMABILE, add. d'ogni g. Da non si poter consumare, non consumabile. *Qu'on ne saurait consumer; qu'on ne peut consumer.* §. Per Aggiunto di cosa da non si poter finire. *Qu'on ne saurait achever; qu'on ne peut finir.*

INCONSUMATO, TA, add. Salvin. Non consumato, che dura, che persiste ancora. *Qui n'est pas usé, ou consumé; qui existe encore.*

INCONSUTILE, add. d'ogni g. Senza cucire. *Qui est sans couture.*

INCONTAMINABILE, add. d'ogni gen. Da non poter essere contaminato. *Qu'on ne peut contaminer, ou souiller; qui n'est point sujet à souillure.*

INCONTAMINATAMENTE, avverb. Sinceramente, con purità. *Purement; avec pureté.*

INCONTAMINATEZZA, s. f. Segner. Attratto d'incontaminato, il barezza. *Pureté.*

INCONTAMINATISSIMO, MA, add. Sup. d'incontaminato. *Qui n'est aucunement souillé, ou contaminé.*

INCONTAMINÀTO, TA, add. Puro, netto, non imbrattato, non contaminato. *Qui n'est point souillé, ou contaminé; pur; net; exempt de tache & de souillure.*

INCONTANENTE, avv. Tosto, subito, immantenente. *Incontinent; aussitôt; au même instant; sur l'heure.*

* INCONTASTABILE. V. Incontrastabile.

* INCONTANTE. V. Incontanente.

INCONTENTABILE, add. d'ogni g. Infaziabile, che non si contenta. *Insatiable; extrêmement avide; qu'on ne peut contenter, ou satisfaire.*

INCONTENTABILISSIMO, MA, add. Sup. d'incontentabile. *Qui ne met aucune borne à ses desirs.*

INCONTENTABILITÀ, s. f. Salvin. Attratto d'incontentabile. *Insatiabilité.*

INCONTESTABILE, add. d'ogni g. Magal. Che non ha bisogno di testimoni, che non può essere richiamato in dubbio, nè contraddetto, che non è da adursi in giudicio. *Incontestable, certain; qui ne peut être contesté; qui est hors de contestation.*

INCONTESTABILMENTE, avv. Magal. In modo incontestabile. *Incontestablement; certainement; sans difficulté.*

INCONTINENTE, add. d'ogni g. Sfrenato, licenzioso. *Incontinent; dissolu; débordé; luxurieux; voluptueux; débauché; qui n'est pas chaste.*

INCONTINENTE, avv. V. Incontanente.

INCONTINENTEMENTE, avverb. Segn. Eric. Incontinente, incontanente, subitamente. *D'abord; sur le champ, &c.* V. Incontanente. §. Incontinentemente, Tass. Ger. Con incontinenza, intemperantemente. *Dissolument; licencieusement; avec incontinence.*

INCONTINENTISSIMO, MA, add. Crusca in Stemperatissimo. Superl. d'incontinente. *Très-dissolu; très-débordé, &c.*

INCONTINENZA, e INCONTINÈNZIA, s. f. Attratto d'incontinente, il non tener a freno la concupiscenza. *Incontinence; dereglement de vie; luxure.* §. Per Prontezza, Subitezza, Celerità. V.

INCONTO, TA, add. Ar. Fur. Difadorno, inelegante, inculto. *Negligé; sans ornement.*

INCONTRA, Preposizione, che si congiunge al terzo, e al quarto caso, come anche All'incontra, e vagliono Contro, incontro. *Contre; à l'encontre.* §. All'incontra avv. vale Contro. *Contre; par contre.* §. Incontra si prende anche per In quel cambio. *Pour; à la place, au lieu.*

INCONTRAMENTO, s. m. L'incontrarsi, abboccamento. *Rencontre; abouchement; entrevue.*

INCONTRÀRE, v. n. Abbattersi in camminando con checchessia. *Rencontrer; se rencontrer avec quelqu'un; trouver en chemin.* §. In significat. n. p. Vale Dar di cozzo. *Se rencontrer à quelque chose; se heurter; choquer; donner contre.* §. Incontrarsi in un punto, vale Concorrere all'istesso segno. *Concourir; se rencontrer, se joindre à un même point.* §. In significat. neutr. Accadere, Avvenire. V. §. Per Farsi incontro, affrontare. *Aller au-devant; attaquer.* V. Affrontare.

INCONTRASTABILE, add. d'ogni g. Indubitato, da non potersi contrastare. *Incontestable; indubitable; invincible; assurément; certain; qui n'admet point de dispute, de controverse.*

INCONTRASTABILMENTE, avv. Magal. Salvin. Indubitabilmente. V.

INCONTRASTÀTO, TA, add. Salvin. Non contrastato, tenuto sicuro, indubitato. *Incontesté; qui n'est point contesté.*

INCONTRO, s. m. L'incontrare, intoppamento. *Rencontre; choc; heurt.*

INCONTRO, preposiz. vale Contro. *Contra.* §. Per Inverso, alla volta. *Au-devant; à la rencontre.* §. Incontro, e all'incontro, per A dirimpetto, a rincontro. *Vis à vis de; en face.* §. In forza d'avv. vale Contra. *Contre.*

INCONTROVERTIBILE, add. d'ogni g. Magal. Accad. Cr. Che non si può controvertere, che non cade in controversia. Incontrastabile. *Incontestable; manifeste; evident.*

INCONTROVERTIBILMENTE, avverb. Magal. In modo incontrovertibile. *Incontestablement; irrefragablement; évidemment; manifestement.*

INCONTURBABILE, add. d'ogni g. Da non poter essere conturbato. *Imperturbable; tranquille; qui ne saurait être troublé ou ému.*

INCONTURBABILISSIMO, MA, add. Sup. d'inconturbabile. *Très-tranquille; qui ne peut être aucunement troublé.*

* INCONVEGNENZA. V. Inconvenienza.

INCONVENÈVOLE, add. d'ogni g. Che non conviene. §. Inconviene. *Messéant; malséant; mal-honnête; indécent; qui ne convient pas.*

INCONVENIENTE, s. m. Cosa, che abbia inconvenienza, disordine. *Inconvénient; peine; fatigue; contre temps; embarras; difficulté qui survient.*

INCONVENIENTEMENTE, avv. Senza convenienza. *Indécemment; mal-à propos; d'une manière messéante; inconvenamment.*

INCONVENIENTISSIMO, MA, add. Caspigl. Superl. d'inconveniente, sconvenientissimo. *Très-indécent; très-messéant.*

INCONVENIENZA, s. f. Attratto di inconveniente, contrario di convenienza, Disordine, sconvenevolezza, cosa malfatta. *Inconvénient; désordre; inconvenance.*

INCONVINCÈBILE, add. d'ogni g. Che non si può convincere. *Qu'on ne peut convaincre.* §. Per Invincibile. V.

INCORAGGIAMENTO, s. m. Lo incoraggiare, coraggio. *Encouragement; courage; ce qui encourage.*

INCORAGGIANTE, add. d'ogni gen. Salvin. Che incoraggia. *Qui encourage; qui donne du courage.*

INCORAGGIÀRE, v. a. Dar coraggio, inanimire, dar animo. *Encourager; donner courage; relever le courage; exciter; inciter.* §. Incoraggiare, neutr. assolut. vale Pigliar coraggio. *Prendre courage.*

INCORAGGIÀTO, TA, add. Da incoraggiare. *Encouragé, &c.*

INCORÀRE, e INCUORÀRE, v. n. Metterli in cuore, aver in cuore, cioè nell'animo, nel pensiero, nella fantasia. *Se mettre dans l'esprit, dans la tête.* §. Incorare, v. n. vale Mettere in cuore, persuadere. *Persuader; mettre dans l'esprit.* §. Incorare, vale anche Dar cuore, dar animo, far altrui cuore, fare animo. V. Incoraggiare.

INCORÀTO, TA, add. Da incorare. V. Incoraggiato.

INCORDÀRE, v. n. Divenir incordato. *Roidir; avoir un relirement de nerfs.* §. Incordare, v. a. Mettere le corde agli strumenti da suono. *Mettre un instrument de musique; lui mettre des cordes.*

INCORDÀTO, TA, add. Da incordare. *Roidi.* §. Incordato, aggiunto a strumento da sonare, vale Messo in corde. *Mis de cordes.*

INCORDATÙRA, s. f. Sorta di malattia del cavallo, che gl'incorda il collo, o le gambe. *Espèce de fourbure qui on appelle mal de cerf.* §. Per l'Atto di mettere le corde. *L'action de mettre des cordes à un instrument de musique.*

† INCORNATÈRA, s. f. T. Mar. Foro, o apertura praticata nella grossezza della sommità dell'albero per passarvi la fusta che afferra la penna per farla correre lungo l'albero. *Encornail.*

INCORNICIÀRE, v. a. Metter la cornice. *Embordurer; mettre une bordure, une corniche à un tableau; encadrer.*

INCORONÀRE, v. a. Coronare, cinger di corona. *Couronner.*

INCORONÀTO, TA, add. Da incoronare. *Couronné.*

INCORONAZIÒNE, s. f. Attratto d'incoronare, l'incoronare. *Couronnement.*

INCORPORABILE, add. d'ogni g. Da potersi incorporare. *Qui se peut incorporer.*

INCORPORÀLE. V. Incorporeo.

INCORPORALITÀ, INCORPORALITÀDE, INCORPORALITATE, s. f. Attratto d'incorporale. *Incorporalité; l'état de ce qui n'a pas de corps.*

INCORPORALMENTE, avv. Senza corpo. *Sans corps.*

INCORPORAMENTO, s. m. L'incorporare, unione, mistione. *Incorporation; union; mélange; jonction d'une chose avec une autre.*

INCORPORARE, v. a. Mescolare, e unire insieme, confondendoli insieme. *Incorporer, mesler, unir, y indre une chose avec une autre.* §. n. p. Incorporarsi. *Se corporifier, e meglio s' incorporer.* §. Per Prender corpo, vestirsi di corpo. *Prendre un corps.* §. Per Comprendere, implicitamente nella materia. *Imprimer, graver dans l' esprit.* §. Per Prendere il possesso, e fare incorporo a beneficio del fisco, o simili. *Incorporer.*

INCORPORATO, TA, add. Da incorporare. *Incorporé.* §. Per Confiscato. *Incorporé, &c.*

INCORPORAZIONE, V. Incorporamento.

INCORPOREO, EA, add. Che non ha corpo. *Incorporel, Spirituel; qui n'a point de corps.*

INCORPORO, s. m. L' incorporare, e anche la cosa incorporata. *Incorporation, la chose incorporée.*

INCORPE, V. Incogliere.

INCORREGGIBILE, V. Incorrigibile.

INCORRERE, v. n. Cascare, e s' intende in cose di pregiudizio, e di danno. *Encourir, s' exposer dans.*

INCORRETTISSIMO, MA, addietr. *Eccmi.* Superl. d' incorretto, incorrettissimo, con punto spiegato da critici. *Très mal correct, qui s' immole de fautes.*

INCORRETTO, TA, add. Non corretto. *Qui n' est pas correct, où qui ne s' est pas corrigé.*

INCORRIGIBILE, add. d' ogni n. Da non poter essere corretto, che non si cose correzione. *Incorrigible; qui ne se peut corriger.*

INCORRIGIBILITÀ, INCORRIGIBILITÀDE, INCORRIGIBILITATE, f. f. Attratto d' incorrigibile. *Incorrigibilité; indocilité; dureté de cœur.*

INCORRIGIBILMENTE, avv. In maniera incorrigibile. *D' une manière incorrigible.*

INCORRUTTIBILITÀ, f. m. *Magal.* Che anche scrivesi Incorruttibilità. La patenza a corrozione. *Incorruptibilité.*

INCORRUTTISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. d' incorrotto. *Très-intègre, infiniment incorruptible.*

INCORROTTO, TA, add. Che non lo lasciato a corrozione. *Incorrompu.* f. Fig. vale Costante, che non si lascia corrompere. *Incorruptible; intègre, qui ne s' est point laissé corrompre; qui ne se peut corrompre.*

INCORRUTTIBILE, add. d' ogni g. Non corrotto. *Incorruptible, imperissable, qui n' est pas sujet à corruption; qui ne se peut corrompre.* §. Per metaf. vale, Che non si lascia indurre con donativi, od altro, a fare a pro d' alcuno quello, che non conviene. *Incorruptible; qui est incapable de se laisser corrompre.*

INCORRUTTIBILITÀ, INCORRUTTIBILITÀDE, INCORRUTTIBILITATE, f. f. Attratto d' incorruttibile. *Incorruptibilité, intégrité.*

INCORRUTTIBILMENTE, avv. Senza corrozione. *Sans corruption; avec intégrité, d' une manière incorruptible, sans se laisser corrompre.*

INCORRUZIONE, s. f. Contrario di corrozione. *Incorruption; perfaite pureté; intégrité.*

INCORSO, s. m. *Cavalc.* Incontro, rincontro, riscontro, incontramento. *Rencontre.*

INCORSO, SA, addietr. Da incorrere. *Encouru; coulé.*

INCORTINARE, v. a. *Vale.* It. Circondar con cortine, ornare con cortine. *Environner, entourer de rideaux.*

INCORTINÀTO, TA, add. Circondato di cortine. *Environné de rideaux.*

INCOSTANTE, add. d' ogni gen. Non costante. *Variant; versatile; inconstant; volage, inquiet, changeant; leger; variable, chancelant; bizarre, mutable; un volcan qui plie à tout vent.*

INCOSTANTEMENTE, avv. *Vale.* It. In modo incostante. *Inconstamment, legèrement, avec inconstance & bizarrie.*

INCOSTANZA, e INCOSTÀNZIA, f. f. Affratto d' incostante. *Inconstance; legèreté; instabilité, changement, inconstance d' esprit; peu de fermeté, mutabilité, variation.*

INCOTICÀTO, TA, add. *Cr.* N. Ridotto in cotica, incrostato. *Reduit en croûtes.*

INCOTTO, s. m. *Cavalc.* In Vinca. Sorta di macchia, o lividore, che si cuce alle volte alle donne nelle cose, quando tengono il fuoco sotto la gonella in tempo di verno. V. Vacca.

INCOTTO, TA, add. Da incuocere, Leggermente cotto. *Cuit; brûlé, bavé.* Incotto dal sole. *Hâlé; rôlé.*

INCOVERCHIÀRE, V. Coverchiare.

INCRASSANTE, add. d' ogni n. *Med.* Accusato d' una sorta di medicamenti che ispessiscono il sangue, gli umori. *Incrassant, qui épaissit le sang, les humeurs.*

INCREANZA, f. f. *Vece dell' ufo.* Mala creanza, inciviltà, inciviltà. *Incivilité.*

INCREÀTO, TA, add. Non creato, eterno. *Increé; eternel; qui existe sans avoir été créé.* §. Dicesi L' increata Sapienza, per dire Il Figliuol di Dio. *La Sagesse incréée.*

INCREDIBILE, add. d' ogni g. Da non credersi, quasi miracoloso. *Incroyable; difficile à croire; qui ne peut être cru, excès; extraordinaire; qui passe la croyance, qui n' est pas vraisemblable.*

INCREDIBILISSIMO, MA, add. Superl. d' incredibile. *Très incroyable.*

INCREDIBILITÀ, f. f. V. *ce dell' ufo.* Affratto d' incredibile. *Incrédulité.*

INCREDIBILMENTE, avv. Da non credersi. *D' une manière incroyable.*

INCREDULITÀ, f. f. Miscredenza, contrario di credulità. *Incrédulité; esprit fort, répugnance à croire; manque de foi; libertinage d' esprit.*

INCREDULO, LA, add. Che non crede, miscredente. *Incrédule; qui ne croit rien; qui a de la peine à croire; libertin, mécréant.*

INCREMENTO, s. m. Accrescimento. *Crue; croissance, augmentation.* V. Accrescimento.

* INCREPARE, v. a. Sentire, riprendere. *Gronder, réprimander, reprendre avec aigreur.*

INCREPAZIONE, f. f. Dim. di Increpatione. *Petite réprimande.*

INCREPAZIONE, V. Reprensione.

* INCRESCENZA, f. f. N. pl. Tedio, Rincrescimento. V.

INCRESCERE, v. p. Rincrescere, venir a noia, a tedio, a fastidio. *Avoir du regret; être fâché, causer du ennui, déplaire.* Ciò che prima piaceva, allora mi increbbe. *Ce qui me plaisoit auparavant, m' est ennuyeux, m' ennuye.* §. Per Aver compassione, o misericordia. *Avoir pitié; avoir compassion.*

INCRESCEVOLE, add. d' ogni n. Rincrescevole, fastidioso, noioso, tedioso. *Ennuyant, fâcheux, importun, ennuyeux.*

INCRESCEVOLMENTE, avv. Con tedio, con noia. *Fastidieusement, ennuyeusement; fâcheusement.*

INCRESCIMENTO, V. Increscenza.

INCRESCIONE, V. Fastidio, Noia, Tedio.

INCRESPAMENTO, s. m. L' increspare. *Froisser, retrecissement, crispation.*

INCRESPARE, v. a. Ridurre in crespe. *Froisser; crêper; rider; friser, frisser, frisser; gofrer, faire des faux plis.* §. Increspar la fronte, o simili, fig. Quando si riduce la fronte in crespe per mirar gli, o per altra cosa, pag. 100. *Froncer un front, le; refrenner.*

INCRESPATO, TA, add. Da increspare. *Ridé, plissé, crêpé, crépu.*

INCRESPATÙRA, f. f. Increspamento. *Froisser, crispation.*

INCRETÀRE, v. a. Coprir di creta. *Enduire de terre grasse.*

INCRINARE, v. n. e n. pass. e tal si dice anche in figura, atto. Far pelo. *Se fâcher, se fâcher, s' ennuyer, chagrin.*

INCRINATO, TA, add. Sdegnato di cosa frivola, ch' abbia fatto pelo. *Fâché, &c.*

INCRISALIDARSI, n. p. T. de' Naturalisti. Farsi crisalide. *Se changer en chrysalide.*

INCRISALIDATO, TA, add. T. de' Naturalisti. Divenuto crisalide. *Changé en chrysalide.*

INCRITICÀBILE, add. d' ogni g. Che N. Incapace di critica, che non si può criticare. *Qui ne peut critiquer; qui n' est point sujet à critique.*

INCROCIÀRE, v. a. T. Marinaresco. Incrociar uno spazio di mare, dicesi che le navi da guerra, che vanno, e vengono in certi luoghi per dar a caccia ai corsari, o per incontrar qlo. *Croiser.* Incrociar il mare con diverse vele. *Croiser, courir la mer, en faire diverses courses pour détruire.* §. Incrociarsi, n. p. *Croiser, Croisé.* Cr. In dello che Incrociarsi fa, *Croiser; se traverser.*

INCROCIÀTO, TA, add. *Chiavi.* Attraversato a guisa di croce. *Croisé; mis en sautoir.*

INCROCIATÓRI, s. m. Vascello che scorre, e corseggia sopra una costiera, o spiaggia, per cercarla o cercarla, o la pirateria. *Croiseur.*

INCROCIATÙRA dell' ancora. Parte dell' ancora curvata in arco, a cadauna delle quali son le zampe, e che s' incrocia all' estremità dell' anfora. *Croisée de l' ancre.*

INCROCICHIAMENTO, s. m. *Cr.* In Intersezione. L' incrocicchiare, intersecazione, intrecciatura fatta a modo di croce. *Croisure.*

INCROCICHIÀRE, v. a. Attraversare una cosa coll' altra a guisa di croce, e si adopera, oltre alle altre significazioni, anche nel sent. m. pass. *Croiser, se al. m. pass. Se croiser.*

INCROCICCHIÀTO, TA, add. Da incrocicchiare. *Croisé.*

INCROJÀRE, n. p. Farsi crojo, duro, ant. co, intrattabile. *Devenir rude; dur.*

INCROJÀTO, TA, add. Da incrojare. *Roidi, devenu rude, durcé.*

* INCRONICARSI, n. p. Impiccarsi, metterli a trattare. *Se mettre, s' embarrasser.* §. In figura atto, vale Narrare, o far cronica. *Faire une chronique, narrer.*

INCROSTÀRE, v. a. Accomodare sopra pietre, muro, o cosa simile, marmi ridotti in falde forbiti, o simili. *Incruster; plaquer; cimenter; revêtir de marbre une muraille, un pilastre, &c.*

INCROSTÀTO, TA, addietr. Da incrostare. *Incrusté, &c.*

INCROSTATÙRA, f. f. Quei marmi forbiti, o simili, ridotti in falde per coprire, o adornare checchessia. *Incrustation.* §. Per Intonaco. V.

* INCROSTICÀTO, TA, add. Che ha fatto crostia, incrostato. *Qui a fait une croûte.*

INCRUDELIMENTO, s. m. Lo incrudelire. *L' action de devenir cruel.*

INCRUDELIRE, v. n. Divenir crudele. *Devenir cruel; jeuir.* §. Incrudelire, nel per Far piacere a malori, trarre di malanno, incrinigare. *S' aigrir, s' enflammer.* §. In figura, atto. Infierire. V.

INCRUDELITO, TA, add. Da incrudelire, divenuto crudele. *Devenu cruel.* §. Per metaf. parlandosi di terra, o simile, vale Un cui fia entrato il dolore, o la fiamma. *Aigri, enflammé.*

INCRUDIRE, v. a. Far crudo, cioè rozzo, ardito, e alto. *Rendre âpre, rude.*

INCRUDITO, TA, add. *Pallad.* Da Incrudire. *Rendu en dessous rude, dur.*

INCRUENTO, TA, add. Non sanguinoso, non vuol nisi lume. *Qui n' est point sanglant; qui n' est pas de l' effusion de sang.*

INCRUSCARE, v. a. Coprir con crusca. *Couvrir, remplir de crusca.* §. Intersecarsi, n. p. Modi bassi, che va e Intrecciarsi, ingerirsi. *Se mêler de quelque chose.*

INCRUSCATO, TA, add. Pieno di crusca. *Plein de crusca.*

INCUBO, s. m. Specie di fiero, che alcuni, seguendo l' errore popolare, credono che vi gli tormenti dormendo, e faccia le notte. *Incube.* §. L' incubo, nel Caso Ippocrate, si piglia dai Medici per Quella incumbita, che volgarmente chiamasi Pelatura. V.

INCUDE, s. f. *Accademia.* V.

INCUDINE, s. f. *Fornaio, Incude, Ancudine.* V.

INCULCANTE, add. d' ogni g. *Calvin.* Che inculca. *Qui inculque.*

INCULCARE, v. a. Quasi lo fletto che inculcare, sept' car con calcinaia. *Inculquer, imprimer, repeter, retirer, redirer, inculquer une chose.*

INCULCATAMENTE, avv. *Magal.* A forza di perfaisone, con calcinaia, con forza. *Instamment.*

INCULCATO, TA, add. Da inculcare. *Inculqué.*

INCULTO, V. Incolto.

INCUMBENZA, s. f. Diminuzione, carico. *Charge, charge, charge, charge, charge, charge, charge.* Affanno, l' incombenza di alcuna cosa. *Fâcheuse, ennuyeuse.*

INCUOCERE, V. Cuocere. §. Uccisi per leggermente cuocere. *Cuire un peu, bavir, rôtir.*

INCUORARE, V. Incitare.

INCURAMENTO, s. m. T. de' Tint. Lo incuorare, come è dare a quelli volte a colore un impiastro, che l' tende più, indicati. *Bonnaire.*

INCUPIRE, v. a. T. de' Tint. Contrario di schiarire, Dare, o adoperare qualche droga, che fa venire di tenter più indicati colore. *Foncer.*

INCURABILE, add. d' ogni g. Da non poter esserne sanato, o medicato. *Incurable; dans remède, qui ne peut être guéri.*

INCURABILISSIMO, MA, add. Superl. d' incurabile. *Très-incurable, dont on ne peut être guéri.*

INCURÀTO, TA, add. Non curato. *Qui n' est point curé.*

INCURIA, f. f. Negligenza. *Negligence, défaut de soin, nonchalance, inaction; inactivité.*

INCURIOSITÀ, f. f. Difetto. Contrario di curiosità, indicato. *Sans de vivre Tapeto. Negligence en plus à vous de trouver, d' apprendre.*

INCURSIONE, f. f. Scorrimento dei nemici per devastare, per cavalcare. *Incursion, invasion, irruption de ses ennemis, courir de quartier guerre, en mise en cour.*

INCURVARE, v. a. Ricurvo, piegare. *Courber; courber, plier en rond.* §. Incurvarsi, n. p. Curvarsi, piegarsi, fare curvo. *Se courber, se plier, se fléchir, se tordre.*

INCURVATO, TA, add. Da incurvare. *Courbé; plié, &c.*

INCURVATÓRA, f. f. *Medic.* Incurvazione. V.

INCURVAZIONE, f. f. Incurvare. *Courbure, inflexion.*

INCURVO, VA, add. Curvo. *Courbé; courbé; plié en rond.*

INCUSARE, V. Accusare, Biasimare.

INCUSTODITO, TA, add. Non custodito, senza custodia. *Qui n' est pas gardé.*

INCÙTERE, v. a. *Accad. Cr.* Apportar con forza, far tentare. *Pousser, porter avec violence, faire refoncer.*

INDACO, s. m. Sugo d' erba rampicolo, col quale si tinge tra turchino, e azzurro. *Indigo.* §. Per Il colore, che si trae dal legno di tal erba. *Indie, l' Indie d' indie; indigo; couleur que l' on tire du indigo.*

INDAGABILE, add. d' non g. Segner. Che si può indagare. *Qui on peut chercher.*

INDAGARE, v. a. Segner. Investigare, ricercare diligentemente. *Chercher exactement; rechercher avec soin; s' informer, s' enquérer; pratiquer toutes sortes de diligences; examiner; fureter.*

INDAGATORE, f. m. *Virgin.* Che ricerca, che indaga, investigatore, ricercatore. *Qui recherche, qui examine; fureur.*

INDAGAZIONE, f. f. Segner. Investigazione, ricerca.

cerca. *Recherche soigneuse ; soin que l' on prend de chercher, de recueillir, &c.*

INDÀGINE, s. f. Ricerca. V. Indagazione.

INDANAÀTO, TA, add. *Eum. Fior.* Innamorato di Danae, ciò che le favole dicono di Giove. *Amoureux de Danae.*

INDANAJÀRE, v. a. Asperger di macchie. *Tacheter ; taveler ; mouchetter ; marqueter.*

INDANAJÀTO, TA, add. Bistoriato, asperso di macchie a guisa di goccole, tempestato, macchiato naturalmente di macchie piccole, e tinte, come è la pelle del lupo cerviere, del leopardo, del tigre, e simili. *Tachete ; tavelé ; mouchetté.*

INDARNO, avv. Invano, senza pro. *Inutilement ; en vain ; vainement ; à credit.*

INDEBILÌRE, INDEBILÌTO. V. Indebolire, Indebolito.

INDEBITAMENTE, avv. Non debitamente, sconvenevolmente. *Indûment, injustement ; illicitement ; à tort.*

INDEBITARSI, n. p. Far debito, accattare. *S' endetter ; contrâcter des dettes ; créer des dettes.*

INDEBITÀTO, TA, add. Da indebitare. *Endetté.*

INDÈBITO, TA, add. Ingiusto, inconvenevole. *Indû ; injuste ; qui n' est pas dû ; qui est contre ce qu' on doit ; contre la raison, le siècle, l' usage.*

INDEBOLÌRE, v. n. Divenir debole, scemar le forze, e 'l vigore, infievolire. *S' affaiblir ; devenir foible ; perdre les forces.* §. In signif. att. Debilitare, tor le forze. *Affaiblir ; rendre foible ; oter les forces ; debiliter ; lasser ; valdiber ; casser.*

INDEBOLÌTO, TA, add. Da indebolire. *Affaibli, ssé.*

INDECENTE, add. d' ogni g. Che non è decente. *Indecent ; mal séant ; messéant ; déshonnête ; qui est contre la décence, la bienséance ; lâche ; sale ; malhonnête ; obscène.*

INDECENTEMENTE, avv. *Voce dell' uso.* Con indecenza, inconvenientemente, sconvenevolmente. *Indécemment.*

INDECENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' indecentemente, con maniera del tutto indecente. *Très indécemment.*

INDECENZA, s. f. *Voce dell' uso.* Azione, o discorso contrario alla decenza, alla pubblica onestà. *Indécence.*

INDECÌSO, SA, add. Non deciso. *Indecis ; qui n' est pas décidé.* §. Indeciso, nell' uso comune, vale anche Irresoluto. *Indecis ; irrésolu ; qui est en suspens.*

INDECLINÀBILE, add. d' ogni g. Che non può declinare, *Invariable ; immuable ; inébranlable ; ferme ; qu' on ne peut faire pencher.* §. Da' Grammatici si dice di quel nome, che non si può declinare. *Indéclinable ; qui ne se peut décliner ; qui ne saurait être décliné.*

INDECLINABILÌTÀ, s. f. *Magal.* Attratto d' indeclinabile. *Qualité de ce qui est indéclinable.*

INDECLINABILMENTE, avv. Senza declinazione. *D' une manière indéclinable.*

INDECORAMENTE, avv. *Segn. Eric.* Senza decoro, vergognosamente. *Honteusement.*

INDÈCORE, add. d' ogni g. *Sannazz.* Voce poetica, che vale quanto Indecente. V.

INDECÒRO, PA, add. *Segn. eric.* Indecente. V.

INDEFENSIBILMENTE, avv. Da non potersi difendere. *Sans pouvoir se défendre.*

INDEFESSAMENTE, avv. Senza stancarsi. *Infatigablement ; sans se lasser.*

INDEFESSO, SA, add. Che non si stanca. *Infatigable ; qui ne se lasse point.*

INDEFICIENTE, add. d' ogni g. Che non vien meno, continuo. *Indéfectible ; qui ne peut défaillir ; manquer, cesser d' être.*

INDEFICIENTEMENTE, avv. *Magal.* Senza che la cosa mai manchi, perennemente, incessantemente. *Continuellement ; sans cesse ; sans jamais manquer.*

INDEFICIENZA, s. f. Abbondanza, Ineccsanza. V.

INDEFINITAMENTE, avv. *Salvin.* Che anche Infinito. Indifinitamente. Senza fine, e vale anche Senza definizione. *Indéfiniment.*

INDEFINITEZZA, s. f. *Salvin.* Affratto d' indefinito, irresolutezza nel definire, indeterminazione. *Indétermination ; irrésolution.*

INDEFINÌTO, TA, add. Non determinato, *Indéfini ; indéterminé ; qui reste sans définition ; dont on ne peut déterminer les bornes ; vague.*

INDEFINITÙDINE, s. f. *Salvin.* Lo stesso, che Indefinitezza.

INDEGNAMENTE, avv. Non degnamente. *Indignement ; misérablement ; honteusement ; vilainement ; d' une manière indigne.* Parlandosi di cose sacre. *Sacrilegement.*

INDEGNAMENTO, s.m. V. Indegnazione. §. Per Ischifamento. V.

INDEGNARSI, n. p. Prendere sdegno, sdegnarsi, adirarsi, crucciarsi, incollirire. *Se mettre en colère ; s' indigner ; se fâcher contre quelqu' un ; s' irriter.* §. Indegnare, v. n. *Segn. fior.* Lo stesso, che Indegnarsi.

INDEGNATÌSSIMO, MA, add. *Guicc. fior.* Superl. d' indegnato, sdegnatissimo. *Très indigné ; très-irrité.*

INDEGNATÌVO, VA, add. Atto a muovere sdegno. *Révoltant ; qui irrite ; qui fait mettre en colère.*

INDEGNÀTO, V. Indignato.

INDEGNAZIÒNE, s. f. Sdegno, ira. *Indignation ; courroux ; dépit ; colère.*

INDEGNISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Superl. d' indignamente. *Très-indignemente.*

INDEGNÌSSIMO, MA, add. Sup. d' indegno. *Très indigne.*

INDEGNITÀ, INDEGNITÀDE, INDEGNITÀTE, s. f. Affratto d' indegno. *Indignité ; énormité ; ouvrage ; affront ; lâcheté.*

INDEGNO, EGNA, add. Non degno, immeritevole. *Indigné ; qui n' est pas digne ; qui ne mérite pas.* §. Per Sconvenevole. *Indigne ; indécent ; méchant ; condamnable ; lâche ; mal honnête.*

INDELEBILE, add. d' ogni g. Da non potersi cancellare. *Indelébile ; ineffaçable ; qui ne peut être effacé.*

INDELEBILMENTE, avv. In modo indelebile. *D' une manière indelébile ; ineffaçable.*

INDELIBERÀTO, TA, add. *T. Didascalico.* Che non è deliberato, e dicesi degli atti umani, che non importano merito, nè demerito. *Indélibéré.*

INDELIBERAZIÒNE, s. f. *Segner.* Irresoluzione nel deliberare, perplessità. *Indétermination ; irrésolution ; perplexité.*

INDEMONIÀTO, TA, add. Spiritato, che ha addosso il demonio. *Démoniaque ; possédé du Diable.*

INDENNE, add. d' ogni g. Che ha indennità. *Indemne ; dédommagé, ou qui n' a reçu aucun dommage.*

INDENNITÀ, INDENNITÀDE, INDENNITÀTE, s. f. Sgravamento di danno. *Indemnité ; dédommagement ; garantie.*

INDENNIZZÀRE, v. a. e INDENNIZZARSI, n. p. T. de' *Curiali.* Efentare dal danno, o risarcirlo. *Indemniser ; dédommager.*

INDENNIZZAZIÒNE, s. f. T. de' *Curiali.* Esenzione, o risarcimento di danno. *Garantie ; dédommagement ; indemnité.*

INDENTRO, avv. Nella parte interiore. *En dedans ; dans ; dans l' intérieur ; en avant.*

INDEPENDENTE, add. d' ogni g. Che non ha dependenza. *Indépendant ; libre ; qui est maître de soi même ; souverain ; qui ne dépend point d' un autre, ou de personne.*

INDEPENDENTEMENTE, avv. Senza dependenza. *Indépendamment ; sans dépendance ; d' une manière indépendante ; sans sujétion ; librement.*

INDEPENDENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' indipendentemente. *Très-librement ; sans la moindre dépendance.*

INDEPENDENZA, s. f. Contrario di dipendenza. *Indépendance ; liberté d' agir, de faire ce qu' on veut ; état d' une personne indépendante.*

INDESTINÀRE, v. n. *Bemb.* Condurre per via di destino. *Laisser au destin, au sort.*

INDESTINÀTO, TA, add. *Bemb.* Da indestinare. *Destiné.*

INDETERMINATAMENTE, avv. Senza determinazione. *Indéterminément ; sans spécifier ; d' une manière indéterminée, qui n' est point précisé ni déterminée.*

INDETERMINÀTO, TA, add. Non determinato, irresoluto. *Indéterminé ; vague ; indéfini ; indécis ; qui n' a point été décidé, jugé, résolu, e vale anche, irresoluto ; indécis ; incertain ; douteux ; indéterminé sur ce qu' on doit faire.*

INDETERMINATÒRE, s. m. Che non determina. *Qui ne détermine pas ; qui est irrésolu ; indéterminé.*

INDETERMINATRÌCE, Femm. d' indeterminatore. *Celle qui ne détermine pas ; qui est indéterminée.*

INDETERMINAZIÒNE, s. f. *Salvin.* L' essere indeterminato, irresoluzione, perplessità, dubbietà, sospensione nel determinare. *Indétermination ; irrésolution ; indécision ; doute ; incertitude.*

INDETTÀRE, Si usa in signif. att. e n. p. Restar segretamente d' accordo con uno di quel che si ha a fare, o a dire. *Rester d' accord ; se donner parole ; convenir d' une chose qu' on doit faire, ou qu' on doit dire.*

INDETTÀTO, TA, *Segner.* add. Da Indettare. V.

INDEVÒTO, TA, add. *Fior. S. Franc.* Che anche scrivesi indivoto ; che è senza divozione. *Indévot.*

INDEVOZIÒNE, s. f. Contrario di devozione. *Indévotion ; défaut ; manque de dévotion.*

INDI, avv. Di quivi, o da quel luogo. *Delà ; de ce lieu là ; de cet endroit là.* §. Indi, avv. di tempo, in vece di Poi, appresso. *Après ; ensuite.* §. Talora si usa in vece di pronome. *De lui, ou d' elle.* Iddio è il Signore, ec. indi viene la industria del cuore, indi la dirittura, ec. §. Da questa particella si formano molti modi avverbiali, come Indi a poco, indi a pochi giorni, indi a quattro anni, ec. vagliono, Dopo poco, dopo pochi giorni, ec. *Peu de temps après, peu à peu de jours, &c.* Da indi in poi, da indi in quà, da indi in fu, da indi a certo tempo, e molti altri, de' quali V. a' loro luoghi.

INDIAMANTÀRE, v. a. *Fior. Fior.* Ridurre a foggia di diamante. *Contrefaire les diamans, ou réduire en forme, ou à la façon de diamant.*

INDIANA, s. f. T. de' *Mercadanti.* Sorta di tela dipinta, che dapprima ci capitava dall' Indie, e che oggidì si fabbrica anche in varj paesi dell' Europa. *Indienne.*

INDIARSI, n. p. Farsi partecipe di Dio, e quasi deificarsi. *Devenir Dieu ; être divinisé.*

INDIÀTO, TA, add. Da indiare. *Devenu Dieu.* §. Vale anche Deificato. *Divinisé ; admis au nombre des Dieux.*

† INDIAVOLAMENTO, s. m. Invasamento diabolico. *Fureur ; emportement.*

INDIAVOLÀRE, v. n. Entrare nelle furie maggiori, imperversare a guisa d' indiavolato, e di furioso. *Se mettre en furie ; devenir furieux ; faire le diable à quatre.* §. In att. signif. vale Far venire i diavoli in alcun luogo. *Faire venir le diable.* §. Per Importunare. V.

INDIAVOLÀTO, TA, add. Da indiavolare, che ha del diabolico, Perverso, Malvagio. *Endiablé ; qui a le diable au corps ; extrêmement méchant, pervers ; qui a du diablique.* §. Per infuriato, imperversato. *Furieux ; enragé.*

INDICAMENTO, s. m. *Segner.* L' indicare, indicazione, dimostramento. *Indication.*

INDICANTE, add. d' ogni g. Che accenna, che indica. *Qui montre ; qui indique ; signe ; marque.*

INDICÀRE, v. att. Accennare, mostrare. *Indiquer ; montrer ; désigner ; découvrir ; signifier ; donner ; déclarer ; enseigner à quelqu' un une chose, une personne ; donner des marques pour connoître.*

INDICATIVAMENTE, avverb. *Salvin.* Con modo indicativo, per indicazione. *Par indication.*

INDICATÌVO, IVA, add. Che ha forza d' indicare. *Indicatif ; qui indique ; qui fait connoître quelque chose.* §. Indicativo, add. e s. m. *Termine grammaticale.* Il primo de' modi del verbo. *Indicatif.*

INDICÀTO, TA, add. Da indicare. *Indiqué, &c.*

INDICATÒRIO, s.m. *T. Anatomico.* Nome d' un muscolo del dito indice. *Indicateur.*

INDICAZIÒNE, s. f. L' indicare. *Indication ; signe qui indique quelque chose.*

INDÌCE, s. m. Che indica. *Index ; signe ; marque ; ce qui indique.* §. Per lo nome del dito della mano, che è più vicino al pollice. *L' index ; le doigt index.* §. Dicesi anche al repertorio de' libri, detto altrim. Tavola. *Table d' un livre ; l' index d' un livre.*

INDICERE, v. a. *Bemb.* Intimare, intonare. *Intimer ; annoncer ; convoquer.*

INDICÈVOLE, add. d' ogni g. Da non potersi INDICIBILE, dire. *Indicible ; inexplicable ; ineffable ; inexprimable ; qu' on ne saurait exprimer.*

† INDICEVOLMENTE, avv. In modo indicevole. Indicibilmente. V.

INDICIBILÌSSIMO, MA, add. Sup. d' indicibile. *Absolument indicible, &c.*

INDICIEMENTE, avv. Senza poter dirsi. *D' une manière inexplicable, inexprimable, qui ne peut se dire.*

INDICO, CA, add. *Red.* Dell' Indie, Indiano. *Indien ; qui est des Indes.* Dell' Indico Oriente domator glorioso, ec.

* INDIETREGGIÀRE, v. n. Tirarsi indietro, ritirarsi. *Reculer ; aller en arrière.*

INDIÈTRO, Avverbio, che significa moto a contrario, che anche dicesi A ritroso. *En arrière.*

INDIÈTRO INDIÈTRO, avv. Lo stesso, che Indietro, ma così replicato fortentra talora in luogo del superlativo, dove egli manca, come in molt' altre di sì fatte voci, e non si direbbe Indietrissimo, Tutrissimo, ma sì bene Tutto tutto, e Tututto. *Tout-à-fait en arrière ; bien en arrière.*

INDIFÈSO, SA, add. Non difeso. *Sans défense ; sans être défendu.*

INDIFFERENTE, add. d' ogni g. Si dice di chi sta tra due, nè si determina più all' una, che all' altra parte. *Indifférent ; indéterminé.* §. Per non differente, non diverso. *Semblable, qui n' est pas différent.* §. Si dice anche delle cose, che non si reputano nè buone, nè cattive. *Indifférent ; qui n' est pas moralement bon, ni positivement mauvais ; qui n' est ni bon ni mauvais ; qui n' intéresse personne.*

INDIFFERENTEMENTE, avv. Senza differenza, e divario, egualmente. *Indifféremment ; sans faire de différence ; sans distinction ; avec froideur ; avec indifférence.*

INDIFFERENTÌSSIMO, MA, add. *Segner. Magal.* Superl. d' indifferente. *Très-indifférent, &c.*

INDIFFERENZA, s. f. Affratto d' indifferente. *Indifférence.* §. Per Agguaglianza, Simiglianza, Convenienza. V.

INDIFFERÌBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Che non si può differire, che non ammette dilazione, non vuol indugio. *Qu' on ne peut différer ; qui n' est point susceptible de dilation.*

INDIFINITAMENTE, avv. Senza diffinizione. *Indéfiniment ; d' une manière indéfinie ; sans définition.*

INDIFFINÌTO, TA, add. *Segner.* Lo stesso, che Indefinito, *Indéfini ;*

INDIGENTE, add. d'ogni g. Che ha bisogno. *Indigent; nécessiteux; pauvre.*

INDIGENZA, s. f. Affratto d'indigente, bisogno, necessità. *Indigence; défaut, manque des choses nécessaires; grande pauvreté; besoin; nécessité.*

* INDIGERE, v. n. Avere bisogno. *Avoir besoin.*

INDIGESTIBILE, add. d'ogni g. Non facile a digerire. *Indigeste; qui ne se peut digérer; qui ne se digère pas.*

INDIGESTIBILITÀ, } s. f. Affratto d'indi-
INDIGESTIBILITADE, } gestibile; difficoltà di digerire, indigestione.

INDIGESTIBILITTÀ, } s. f. Difficoltà di digerire, mancanza di cenci, cattivo de' cibi non ben digeriti. *Indigestion, difficulté de digérer.* * Per Cosa indigesta. *Cendre.*

INDIGESTO, TA, add. Non digerito. *Crudo; indigeste; dur, difficile a digérer; qui ne se digère pas.* S. Fiera, vale Non metodico, non perfetto. *Indigéré; mal ordonné; qui n'est pas bien ordonné, qui n'est pas bien mis dans son jour.*

INDIGNATO, TA, add. Sdegnato. *Indigné; irrité; fâché, courroucé.*

INDIGNATORIO, TA, 1° ed. *Dif.* Aggiunto dato ad uno de' muscoli dell'occhio. *Indignemen.*

INDIGNAZIONE, V. Indegnazione.

INDIGROSSO, E IN DIGROSSO, avv. Grossamente, senza finezza, e d'altra invilimento. *En gros; grossièrement, sans perfection.* S. Comperare, o vendere indistinto, senza fare Cernitura, o vendere in grosso, senza fare minuto. *Vendre, acheter en gros.*

INDILIGENZA, s. f. Contrario di diligenza, pigrizia. *Négligence; nonchalance, défaut de soin.*

INDIMINUIRE, v. n. *Spet. dist. difetti.* Diminuire, sminuire. *Diminuer.*

INDIMOSTRABILE, add. d'ogni g. Che non si può dimostrare. *Qui n'est pas démontré; qui ne peut être démontré.*

INDIPENDENTE, INDIPENDENZA. Così alcuni scrivono invece, e leggono Indipendente, Indipendenza. V.

INDIPENDENTEMENTE, avverb. *Morali.* Che anche per vedi Indipendentemente. Senza dipendenza. *Indépendamment; sans dépendance.*

INDIRE, v. a. *Meng.* Indicere, intimare. *Annoncer, intimer.*

INDIRETTAMENTE, avv. Per modo indiretto. *Indirectement, d'une manière indirecte.*

INDIRETTO, TA, Non diretto. *Indirect; qui n'est pas direct, qui n'est pas droit, oblique.* S. Per indiretto, o pollo, vale lo stesso, che Indirettamente. V.

INDIRIGERE, Direzione. V.

* INDIRITTA, avv. Direttamente. V.

INDIRITTO, s. m. Q. ab. Indirizzamento. V.

INDIRITTO, TA, add. Da Indirizzare. *Adressé.*

INDIRIZZAMENTO, s. m. L'Indirizzare, Indirizzo. V.

INDIRIZZARE, v. a. Incamminare, metter per via, e oltre all'atto, fi usa anche n. p. *Adresser; mettre en chemin, mettre le chemin; redresser, diriger, ordonner.*

INDIRIZZATO, TA, add. Da indirizzare. *Adressé, &c.*

INDIRIZZATORE, s. m. Direttore, che indirizza. *Celui qui dirige, qui redresse.*

INDIRIZZO, s. m. Inviamento a qualunque fi voglia occasion. *Acheminement; direction.* Indirizzo d'una lettera. *Adresse.*

INDISCERNIBILE, add. d'ogni g. Segner. Che non può discernersi. *Indiscernible, qu'on ne peut distinguer.*

INDISCIPLINABILE, add. d'ogni g. Che non riceve disciplina. *Indisciplinable; indocile; qui n'est pas capable de se discipliner, d'indisciplinable.*

INDISCIPLINATO, TA, add. Non disciplinato, ignorante. *Indisciplinée, mal élevée; qui n'est pas disciplinée.*

INDISCRETAMENTE, avv. Senza discrezione. *Indiscrètement; imprudemment, inconsidérément, inconsidérément, temérairement, impudemment.*

INDISCRETEZZA, s. f. Segner. Indiscrezione. V.

INDISCRETISSIMAMENTE, avv. superl. d'indiscretamente. *Très indiscrètement, &c.*

INDISCRETISSIMO, MA, add. Superl. d'indiscreto. *Très indiscrète, &c.*

INDISCRETO, TA, add. Non discreto. *Indiscret, imprudent, étourdi; téméraire; inconsidéré, qui n'a pas discrétion, qui retenue, curieuse.*

INDISCREZIONE, } s. f. Affratto d'indi-
* INDISCRIZIONE, } screto, mancanza di discrezione. *Indiscrétion; manque de discrétion; imprudence.*

INDISCUSSO, SA, add. Non esaminato, non recitato. *Qui n'est point discuté, examiné, épluché, débattu.*

INDISIA, s. f. Sorta di drappo. *Sorte d'étoffe.* V. Indosia.

INDISIARE, v. a. Far venir voglia, metter disio. *Faire venir envie; donner du désir.*

INDISPENSABILE, add. d'ogni g. Che non si può dispensare. *Indispensable; dont on ne peut être dispensé.* S. E vale anche Di cui altri non si può dispensare. *Indispensable; dont on ne peut se dispenser.*

INDISPENSABILISSIMO, MA, add. Sup. d'indispensabile. *Absolument indispensable.*

INDISPENSABILITÀ, s. f. *Morali.* Affratto d'indispensabile. *Nécessité, caractère de ce dont on ne peut être dispensé.*

INDISPENSABILMENTE, avv. Senza potersi dispensare, necessariamente. *Indispensablement; absolument, nécessairement, pressément, pour un sûr et indispensable.*

INDISPERATO, TA, *Cr. N.* Disperato, moderato. *Désespéré; immodéré.*

* INDISPETTITO, TA, add. Che fe l'è rotta in dispetto, che ha preso il moschino. *Fâché, piqué.*

INDISPOSIZIONCELLA, } s. f. f. Dimin.
INDISPOSIZIONCELLUCCIA, } d'indisposizione. *Légère indisposition.*

INDISPOSIZIONE, s. f. Contrario di disposizione, difetto. *Mauvaise disposition, défaut, manque de disposition, défaut, désordre, arrangement.* S. Per Mala salute. *Indisposition, incommodité, légère altération dans la santé, malaise.*

INDISPOSTISSIMO, MA, add. Sup. d'indisposto. *Très-indisposé, incommodé.*

INDISPOSTO, TA, add. Indisposto.

INDISPUTATO, TA, add. Non agitato. *Indisputé, indubitable, sans chicane, qui n'a point de pointe, qui n'est point contesté.* S. Per Non disposto. *Difficile, pas disposé, mal disposé, mal arrangé, &c.* V. Contrario.

INDISPUTABILE, add. d'ogni g. *Morali.* Che non si può disputare, incontrastabile. *Incontestable, certain.*

INDISPUTABILMENTE, avverb. *Morali.* In modo indisputabile, incontrastabilmente. *Incontestablement.*

INDISSIPABILE, add. d'ogni g. *Morali.* Che non può dissiparsi, non ne da diffipamento. *Qui ne peut être dissipé.*

INDISSOLUBILE, add. d'ogni g. Non disciolto, che non si può sciogliere. *Indissoluble, qui ne peut pas se dissoudre.*

INDISSOLUBILITÀ, s. f. Qualità. Affratto d'indissolubile. *Indissolubilité.*

INDISSOLUBILMENTE, avv. In modo che non si possa sciogliere. *Indissolublement, d'une manière indissoluble, sans possibilité de dissoudre.*

INDISTINTAMENTE, avv. Senza distinzione. *Indistinctement, confusément, sans distinction, sans différence.*

INDISTINTO, TA, add. Non distinto. *Indistinct, qui n'est pas distinct, confus, obscur, embrouillé.*

INDISTINZIONE, s. f. Confusione. V.

INDISONA, TA, add. Non disunito. *Uni, qui n'est point désuni, lié.* S. Per Inubitato, Indubitato.

INDIVIA, s. f. V. Endivia.

INDIVIDUALE, add. d'ogni g. Individuo. *Individuel; particulier, propre; qui n'est point de la nature, qui n'est point qui appartient à un individu.*

INDIVIDUALITÀ, s. f. Segner. Affratto d'individuo, Qualità dell'Individuo. *Individualité, caractère de l'individu.*

INDIVIDUALMENTE, avv. Individualmente, con modo individuale. *D'une manière individuelle, individuellement, en particulier, en particulier, individuellement.*

INDIVIDUANTE, add. d'ogni g. Segner. Che individua. *Individuant.*

INDIVIDUARE, v. a. Mazz. Rilevare all'individuo. *Individuer, faire individuel, individuer, distinguer, distinguer, spécifier, individuer, &c.*

INDIVIDUATO, TA, add. Ridotto in individuo. *Réduit en individu.*

INDIVIDUAZIONE, s. f. Affratto d'individuo, o individuo. *Individuation.* Qualità che rende individuo. *Qualité qui rend individuel.*

INDIVIDUO, s. m. Cosa particolare comprendente la specie. *Individu.* * Diceesi per Ischerzo Accurata descrizione individuale, contenente il individuo, per esempio, Avere a vedere il ritratto e la descrizione individuale, e conoscere il individuo.

INDIVIDUO, UA, add. D'individuale. Individuale. V.

INDIVINABILIA, s. f. Sciocco indovinamento. *Divination vaine.*

INDIVINAMENTO, INDIVINAZIONE. V. Indovinamento, Indovinare.

INDIVINATORIO, TA, add. Appartenente all'arte indovinare. *De la divination.*

INDIVINAZIONE, s. f. L'indovinare, affratto d'indovino. *Divination.*

INDIVINO, A. Indovino.

INDIVISAMENTE, avv. Senza divisione, in confusione. *Indivisiment, sans division, confusément.* * Per Senza distinzione. *Indistinctement, sans faire distinction.*

INDIVISIBILE, add. d'ogni g. Non divisibile. *Indivisible; qui ne se peut diviser, se partager, se séparer.*

INDIVISIBILITÀ, INDIVISIBILITADE, INDIVISIBILITATE, s. f. Affratto d'indivisibile. *Indivisibilité; état de ce qui ne peut être divisé, partagé, séparé.*

INDIVISIBILMENTE, avv. Inseparabilmente. *Indivisiblement; inséparablement.*

INDIVISO, SA, add. Non divisa. *Qui n'est point divisé; qui n'est point partagé; indivis.*

INDIVOTO, TA, add. Senza divozione. *Indévot; qui n'a point de sentiment de dévotion.*

INDIVOZIONE, s. f. Segner. Che anche fe vedi Inedizione. *Mécontentement, dévotion. Indévotion; le goût de dévotion.*

INDIZARE, v. a. Portar. *Magal.* Dare indizi, presentare, dare indizi, parte in indizio. *Donner des indices, les signes du fait, faire indice.*

INDIZIO, s. m. Segno, e vestigio, incamminamento. *Indice, indication, marque, apparence; signe, indication, trace, vestige, chemin, marque, apparence, renseignement; soupçon.* S. Parlar di indizio, fare indizio, che vale Sono di se, nominando senza conte fare il delitto, fiechè si intenda l'indizio della persona, che ha commesso il delitto, e che ci sia chi ne sia, *Faire indice.*

INDIZIONE, s. f. Tempo, e ciascuno delle quindici parti, in che Non solo gli stati pertenenti, e contenuti, ma tutti Fiscali, cammina dall'anno, mese, e giorno, e giorno dell'anno. *Indiction.* V. Indizione, pubblicità di Concilio, vale Convocazione. *Indiction, convocation.*

INDO, DA, add. Dim. Fior. Indico, Indiano, dell'India. *Indien; qui est de l'Indes.*

INDOCILE, add. d'ogni g. Contrario di docile. *Indocile, qui n'est point docile; qui ne se laisse point manier, qui n'est point.*

INDOCILITÀ, s. f. Segner. Affratto d'indocile. *Indocilité, manque de docilité.*

INDOCILITÀ, TA, add. Segner. Non docile, perfino. *Indocile, rebelle, &c.*

INDOLCARE, } v. a. Affrettare, rendere b.
INDOLCIARE, } re, dolcificare. *Adoucir, &c.* V. Addolcire.

INDOLCIATO, TA, add. Da addolcire. *Adoucir.*

INDOLCIRE, v. a. Rendere dolce, dolcificare. *Adoucir, rendre doux.* Dicesi Dolcificare, e Addolcire. V. Indolcire, e Dolcificare, e Addolcire. V.; Indolcire, e Dolcificare, e Addolcire. V.; Indolcire, e Dolcificare, e Addolcire. V.;

per nè grado, nè grazia, Incacare. *Incaguer; se jecuer fort peu; ne savoir ancun gré.*

INDORMITO, TA, add. *Aiam.* Pien di sonno, e di debolezza. *Endormi; engourdi; appesanti par le sommeil.*

INDOSIA, s. f. *Cr. in Apedfr.* Sorta di drappo, che anche dicesi Andofia. Forse dall' *Indusium* de' Latini, e varrebbe allora tela da camice, o forse è errore di Stampa, ed ha voluto dire indifa. *Sorte d'étoffe ou de toile.*

INDOSSO, avv. Intorno al dosso. *Dessus; sur le dos; sur le corps.*

INDOTTATO, TA, add. Senza dote. *Qui n'a point de dot; qui n'est pas doté.* §. Per Beneficato, rimunerato. *Récompensé; remunéré; gratifié.*

INDOTTA, coll'O fretto, s. f. Da indurre. Inducimento, persuasione. *Induction; impulsion; persuasion; instigation.*

INDOTTAMENTE. V. Ignorantemente.

INDOTTIVO, VA, add. coll'O fretto. Persuasivo, induttivo. *Persuasif; qui induit, qui pousse, qui porte à faire ou à dire quelque chose.*

INDOTTO, s. m. coll'O fretto. V. Indotta.

INDOTTO, OTTA, coll'O fretto, add. Da indurre. *Induit; porté; poussé; sollicité; persuadé à faire quelque chose.*

INDOTTO, OTTA, coll'O lungo, add. Non dotto, ignorante. *Ignorant; Ire; qui n'est pas lettré.*

INDOTTRINABILE, add. d'ogni g. Non difficilevole. *Indocile; indisciplinable; incapable d'instruction.*

INDOTTRINARE. V. Addottrinare.

INDOVARSI, n. p. Acconciarsi, o acconciarsi in luogo, quasi nel dove. *Se placer; s'arranger; s'adapter; s'aisier; s'accommoder.*

† INDOVEROSAMENTE, avv. Indebitamente, Indovitamente. V.

INDOVÌNA, *Pers. Bocc.* Femm. d'indovino. *Qui devine; qui pronoce; qui prédit.*

INDOVINAMENTO, s. m. L'indovinare. *Divination; prédition.*

INDOVINANTE, add. d'ogni g. Che indovina. *Devin; qui devine; qui prédit.*

INDOVINARE, v. a. Prevedere, o predire il futuro. *Deviner, prévoir, ou prédire l'avenir; présentir; augurer; présager.*

* INDOVINATICO, A. V. Indovinamento.

INDOVINATORE, s. m. Che indovina. *Devin; devineur.*

INDOVINATRÌCE, Femm. D'indovinatore. *Devineresse.*

INDOVINAZIONCELLA, s. f. Dim. d' indovinazione. *Petite divination.*

INDOVINAZIÓNE, s. f. Indovinamento. *Divination; prédition.*

INDOVINELLO, s. m. Detto oscuro a fine di vedere, se altri ne indovina il sentimento. *Énigme.*

INDOVINO, s. m. Indovinatore. V.

INDOVINO, NA, add. Atto a indovinare. *Prophétique, de la divination; appartenant à la divination.*

INDOVUTAMENTE, INDOVÙTO. V. Indebitamente, Indebito.

* INDOZZA, s. f. Malore. *Maladie.*

* INDOZZAMENTO, s. m. Lo indozzare. *Maladie.* §. Per Perfezionamento, o fatica diabolica. *Comme: enforcellement; enthousiasmement.*

INDOZZÁRE, v. n. Dicesi l'essere degli animali, quando per principio di soverchiente indisposizione, intristiscono, non crescono, e non vengono innanzi. *Ne profiter point, en parlant des animaux qui ne croissent pas.* § Per Affaturare. V.

INDOZZÀTO, TA, add. Da indozzare. *Malade; enfermé.*

INDRÀCARE, e INDRAGÀRE, v. n. e per lo più n. p. Incrudelire a guisa di drago. *Être en fureur; s'emporter, devenir comme enragé.*

INDRACONÌTO, TA, add. *Fag.* Irato a guisa di dragone. *Emporté de rage, de colère, furieux; irrité; enragé; endrené.*

INDRAPPARE, v. a. Fabbricar panni. *Fabriquer des étoffes.*

INDRAPPELLÀRE, v. a. Schierare, mettere in ordinanza. *Ranger les troupes; ranger l'armée en ordre de bataille.*

INDRAPPELLÀTO, TA, add. Da indrappellare. *Rangé en bataille.*

* INDRIÈTO, V. Indietro.

INDRIZZARSI, n. p. *Sannaz.* Sincop. d'Indirizzarsi. V.

INDRUDÌRE, v. n. Divenire drudo, far divenir drudo. *Devenir amoureux.*

* INDUARE, v. a. Far due. *Diviser en deux; réduire ou en deux.*

INDUBITABILE, add. d'ogni g. Da non mettersi in dubbio, certo. *Sûr; indubitable, certain; assuré; dont on ne peut douter.*

INDUBITABILITÀ, s. f. *Magal.* Attratto d'indubitabile. *Certitude; qualité de ce qui est indubitable.*

INDUBITABILMENTE, } avv. Senza dubitazione.
INDUBITATAMENTE, } ne, certamente, in modo da non potersene dubitare. *Indubitablement; certainement; assurément, sans doute; infailliblement; à coup sûr; sans contredit.*

INDUBITATISSIMAMENTE, avv. Sup. d'indubitatamente. *Sans le moindre doute; à coup sûr.*

INDUBITATISSIMO, MA, add. Superl. d'indubitato. *Très-certain, &c.*

INDUBITÀTO, TA, add. Certo, che non ha dubbio. *Indubitable; certain; sûr; constant; hors de doute.*

INDUCENTE, add. d'ogni gen. *Fir. Dial. bell. Dim.* Che induce. *Qui induit, qui excite, qui pousse, qui encage, qui porte à faire quelque chose.*

INDÙCERE, V. Indurre.

INDUCIMENTO, s. m. L'indurre, persuasione, *Induction; instigation; impulsion; persuasion; sollicitation.*

INDUCITÒRE, s. m. Che induce. *Instigateur; qui encage, qui pousse, persuade, ou porte à faire quelque chose.*

INDUGÈVOLE, add. d'ogni g. Che indugia, tardo, lungo. *Tardif; lent; long; qui retarde; qui fait différer.*

INDÙGIA, s. f. } V. Indugio.
INDUGIAMENTO, s. m.

INDUGIANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che indugia. *Barguigneur; temporiseur; qui diffère; qui prolonge; lambineur; barguinage; remise; contravierie.* §. Lo indugio pagina vizio, Pivo, e vale Lo indugiare cagiona danno. *Le retardement nuit toujours.*

INDULGENTE, add. d'ogni g. Che indulge. *Indulgent; condescendant; complaisant.*

INDULGENTISSIMO, MA, add. Sup. d' Indulgente. *Très indulgent, &c.*

INDULGENZA, e INDULGÈNZIA, s. f. Concessione, permissione. *Indulgence; grâce; tolérance; condescendance.* §. Per lo tesoro de' meriti soprabbondanti di Cristo, e de' Santi distribuito a' fedeli da chi ha l' autorità. *Indulgence; remission; miséricorde.*

* INDULGÈRE, v. a. Concedere, permettere, condescendere. *Permettre; accorder; condescendre.*

INDULTÁRIO, s. m. *T. de' Legisli.* Quegli a cui è fatto l' indulto. *Indultaire.*

INDULTO, s. m. *Segner.* Sorta di dispensa dalla legge, concessione, permissione, e vale anche Perdono. *Indult; pardon general.*

INDUMENTO, s. m. Voce Lat. *T. de' Curiali.* Vestito, velle. *Habillement.*

INDURABILE, add. d'ogni g. Atto a indurire. *Qui se durcit facilement.*

INDURAMENTO, s. m. L' indurare, assodamento. *L' action de durcir ou de s' endurcir.* §. Indurimento di cuore, vale Ostinazione. *Endurcissement de cœur.*

INDURÁRE, v. a. Far duro, e sodo. *Durcir; endurcir; rendre dur.* §. Indurare, v. n. e Indurarsi, n. p. Divenir duro. *Durcir; se durcir; s'endurcir.* §. Per metaf. Divenir intrattabile, inesorabile, ostinato. *S' endurcir; devenir intraitable; inexorable; s' obstiner; se roidir.* §. Per Inasprire. Rinforzare, Inchiodare. V.

INDURATISSIMO, MA, add. *Tass.* Superl. d' Indurato. *Très endurci.*

INDURÀTO, TA, add. Da indurare. *Endurci, &c.*

INDURÌRE, V. Indurare. § Per Ostinarsi. *S' endurcir; s' obstiner, &c.*

INDURÌTO, TA, add. Da indurire. *Endurci, &c.*

INDURRE, v. a. Muovere a fare. *Induire; persuader; pousser; encager; s' occupier; porter à faire quelque chose.* Indurre alcuno a far qualche cosa. *Causer quelque chose par quelqu' un.* Indurre a mal fare. *Subornar.* Indurre a tumulto. *Sommuover.* Indurre Bellicheria. *Bisbigliare le venere; cosiliare.* Indurre per forza. *Costringere; forzare.* §. Indursi, n. p. Ricordarsi, muoversi a far checchessia. *Se piier à; se resoudre; se déterminer.* §. Indurre per Introdurre. V. §. Per Addurre, Apportare. V.

INDUSTRE, add. d'ogni g. Industrioso. V.

INDUSTRIA, s. f. Diligenza inesausta. *Industrie; dexterité; adresse, habileté; savoir faire.* §. Dicesi anche Industria per esercizio, e per arte; onde mancare, o crescere l' industria in un luogo, vale Mancarvi, o crescervi gli esercizj, e l' arti. *Industrie; art.*

INDUSTRIARSI, n. p. Ingegnarsi. *Mettre toute son industrie; faire du mieux.*

* INDUSTRIO, add. V. Industrioso.

INDUSTRIOSAMENTE, avv. Con industria. *Industriellement; avec art; avec industrie.*

INDUSTRIOSO, SA, add. Che ha industria, in esequire. *Industrieux; adroit, qui a de l' adresse, de la dexterité, de l' industrie; qui est fait avec art.*

INDUTTÌVO, VA, add. Inducente. V.

INDUTTÒRE, s. f. m. Induttore. V.

INDUTTRICE, s. f. Induttrice. V.

INDUZIÓNE, s. f. Inducimento. V. ¶. Per Una specie d' argomento, con cui si prova una proposizione per via dell' enumerazione di varie cose. *Induction.*

INEBBIÀTO, TA, add. *Pallav.* Che anche fer. vel Innebbiato, Annebbiato. V.

INEBRIAMENTO. V. Ebbrezza. §. Per metaf. Allegrezza, o Gioia. V.

* INEBRIANZA, V. Ebbrezza.

INEBRIÁRE, INEBRIÀTO, V. Innebbriare, Innebbriato.

INEBRIAZIÓNE, } V. Ebrietà, Ubbriachezza.
* INEBREZZA, } za.

INEBRIÁRE, INEBRIÀTO. V. Innebbriare, Innebbriato.

INECCITÀBILE, add. d'ogni g. Da non potersi rifocillare; onde sonno inecciitabile, vale Sonno eterno, sonno da cui altri non può esser risoglio. *Sommeil éternel; sommeil dont on ne peut être réveillé.*

INECLISSÀTO, TA, add. *Sannazz.* Lo stesso che Eclissato. *Eclipsé.*

INÈDIA, s. f. *Segner.* Astinenza continua da cibo, e bevanda, il non mangiare. *Diète; abstinence de toute sorte de viandes.*

INÈDITO, TA, add. *Gori, ec.* Che non è stato stampato. *Qui n' a pas encore été imprimé.*

INEFFÁBILE, add. d' ogni g. Inenarrabile. *Ineffable; inexprimable; qui ne peut être exprimé par aucunes paroles; inenarrable.*

INEFFABILÍSSIMO, MA, add. Superl. d' ineffabile. *Très ineffable, &c.*

INEFFABILITÀ, INEFFABILITÀDE, INEFFABILITÁTE, s. f. Attratto d' ineffabile. *Ineffabilité.*

INEFFABILMENTE, avv. Indicibilmente. *D' une manière inexprimable, ineffable.*

INEFFEMINITO, TA, *Cr. N.* Effeminato. *Effeminé.*

INEFFICÀCE, add. d' ogni g. Non efficace. *Inefficace; qui n' a point de vertu; qui ne produit point son effet.*

INEFFICÀCIA, s. f. Contrario d' efficacia. *Inefficacité; manque d' efficacité.*

INEGUAGLIANZA, V. Inegualità.

INEGUÀLE, add. d' ogni g. Disuguale. *Inégal; qui n' est point égal; uniforme; rude; raboteux.*

INEGUALITÀ, INEGUALITÀDE, INEGUALITÁTE, s. f. Attratto d' inegualità. *Inégalité; défaut d' égalité; rudesse.*

INEGUALMENTE, avv. Disugualmente. *Inégalement.*

INELEGANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Inotnato, incolto, che non è elegante. *Qui n' a point de grace; qui n' est point élégant; qui est sec, puéril; peu, ou point orné.*

INELIGIBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Da non leggersi, da non poter essere eletto. *Inéligible; qui ne peut être élu.*

INELUTTÀBILE, add d' ogni g. *Cr. N.* Invincibile, inevitabile. *Inévitable; inflexible.*

INEMENDÀBILE, add. d' ogni gen. Incorrigibile. *Incorrigible.*

INEMENDÁTO, TA, add. *Bemb.* Non emendato, incorretto. *Qui n' est point corrigé.*

INENARRÀBILE, add. d' ogni g. Da non potersi narrare. *Inenarrable; qui ne peut être raconté.* V. Ineffabile.

INENTRO, avv. Verso il dentro, contrario di infuori. *En dedans.*

INEQUÁLE, V. Inegnale.

INEQUALITÀ, INEQUALITÀDE, INEQUALITÁTE, s. f. Attratto d' inegnale. *Inégalité.*

INEQUIVALENTE, add. d' ogni g. *Segner.* Non equivalente, inegnale nel valore. *Qui n' est pas égal; valant; qui ne vaut pas autant.*

INERBÁRE, v. a. Coprir d' erba. *Couvrir d' herbes.*

INERENTE, add. d' ogni g. Segner. Attaccato, impresso. *Inherent; attaché; joint inseparablement.*

INERENZA, s. f. Attratto d' inerente, attaccamento. *Inherence, liaison; adhésion; jonction; union.*

INERÍRE, v. n. *Magal.* Rimanere impresso, essere attaccato. *Rester gravé; attaché; s' imprimer.*

INERME, add. d' ogni g. Senz' armi, disarmato. *Désarmé; qui n' a point d' armes; qui est sans défense.*

INERPICARSI, e INNERPICARSI, n. p. Salire aggrappandosi colle mani, e co' piedi, pastandosi di montagne, o balze. *Gravir.* Parlandosi d' alberi, e simili. *Grimper.*

INERTE, add. d' ogni g. Pigro, dappoco, infingardo. *Fainéant; paresseux.*

INERUDITO, TA, add. *Segn. gen.* Senza erudizione, non erudito, imperito, indotto. *Ignorant; qui n' est pas instruit.*

INERZIA, s. f. Dappocaggine, infingardaggine. *Oisiveté; inaction; paresse; fainéantise.* ¶. Inerzia *T. Filosofico*, dicesi di quella forza, per cui un corpo

po ha la facoltà di rimanersi in uno stato di riposo. *Legge d'inerzia.*

INESATTO, TA, add. *Vece dell'uso.* Che non è esatta, che non è riscosso. *Qui n'a point esté payé.*

INESAURIBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che non si può esaurire, perenne. *Inexpitable; qui ne se peut tarir; qui ne s'épuise point; inépuisable.*

INESAUSTO, TA, add. Che non manca, che non vien meno. *Inépuisable, qui ne se peut épuiser, tarir, mettre à sec; extrêmement abondant.*

INESCAMENTO, s. m. L'inescare, e l'esca stessa. *Appât, leurre.*

INESCÀRE, v. a. Adescare. *Appâter; allecher; attirer; leurrer.*

INESCÀTO, TA, add. Da inescare, *Appâté; leurré, &c.* §. Talora vale Che ha esca. *Garni de son appât.*

INESCOGITÀBILE, add. d'ogni gen. Da non potersi pensare. *Qu'on ne peut penser, ou imaginer.*

INESCOGITÀTO, TA, add. Mirabile. Non pensato, impensato. *Impreveu.*

INESCRUTÀBILE, add. d'ogni g. *Scrucer.* Imperscrutabile. *Imperscrutable.* V. Imperscrutabile.

INESCUSÀBILE, add. d'ogni g. Non ricusabile, *necessitate, qui ne peut être excusé.*

INESCUSABILMENTE, avv. Senza scusa. *Sans excuse.*

INESEGUÌBILE, add. d'ogni gen. *Seguer.* Che non può eseguirsi, inadempibile. *Qu'on ne peut exécuter.*

INESERCITÀBILE, add. d'ogni gen. Da non potersi esercitare. *Qu'on ne peut s'exercer.* §. Monte inesercitabile, vale Aspro, inaccessibile. *Rude, inaccessible.*

INESERCITÀTO, TA, add. *Esercitare.* Non esercitato, inesperto, mal pratico, *ignorant; qui n'a pas exercé; qui n'a point de exercice, ni d'expérience.*

INESIGUÌBILE, add. d'ogni g. *T. del Cortigiano.* Che non può eseguirsi, difficile a conseguirsi. *Qui ne peut réussir.*

* INESIONE, s. f. *Seneca.* Attacco, attaccamento, inclinazione. *Inherence; adherence, liaison; adhesion; soin.*

INESORÀBILE, add. d'ogni g. Implacabile, che non si lascia vincere da preghi. *Inexorable; inflexible; ferme; qui ne peut être fléchi, adouci.*

INESORÀBILMENTE, avverb. *Dolce.* In modo inesorabile. *Inexorablement.*

INESPERIENZA, s. f. Contrario di esperienza. *Inexpérience; faute, manque d'expérience; imprudence, imprudence; maléfaire.*

INESPERTISSIMO, MA, add. Superl. d'inesperto. *Tout à fait simple, qui n'est point du tout expérimenté.*

INESPERTO, TA, add. etc. Che non ha pratica, *inexperimenté; qui n'a point d'expérience; simple, niais.*

INESPIÀBILE, add. d'ogni g. *Vale.* Che non può espiarsi, inappurabile. *Inexpiable.*

INESPLEBILE, add. d'ogni g. *Gnarin.* Che non è empietà, inflessibile. *Inflexible.*

INESPLEBILITÀ, s. f. *Gnarin.* Astratto d'inesplebile, inflessibilità. *Inflexibilité.*

INESPLICÀBILE, add. d'ogni g. Che non si può spiegare. *Inexplicable, inexplicable.*

INESPLICÀBILMENTE, avv. Da non potersi spiegare. *Inexplicablement.*

INESPUGNÀBILE, add. d'ogni gen. Che non si può espugnare. *Inexpugnable; imprenable; invincible, inexpugnable; qui ne peut être forcé, pris d'assaut.*

INESSICCÀBILE, add. d'ogni g. *T. del Chiabr.* Inesauribile, perenne, che non si può seccare. *Inépuisable; qui ne se peut tarir.*

INESTIMÀBILE, addietro, d'ogni gen. Da non stimarsi, *Inestimable; qui est sans prix; qui n'a point de prix; qu'on ne peut assez estimer, estiver.*

INESTIMABILISSIMO, MA, add. *Seguer.* Superl. inestimabile. *Qui est au dessus de tout prix, inestimable.*

INESTIMABILMENTE, avv. In forma da non potersi stimare. *Sans prix, au dessus de tout prix.*

* INESTIMÀTO, TA, add. Di cui non si è fatto stima. *Qui n'a pas été estimé, prisé.*

INESTINGUÌBILE, add. d'ogni g. Da non potersi estinguere. *Inextinguable, qu'on ne peut s'éteindre.*

INESTINGUIBILISSIMO, MA, add. Superl. d'inestinguibile. *Qui ne peut s'éteindre d'aucune façon; qui est absolument inextinguable.*

INESTINGUIBILMENTE, avv. Senza potersi estinguere. *Sans le pouvoir éteindre.*

INESTIRPÀBILE, add. d'ogni g. Che non può estirparsi. *Qui ne peut pas se détruire, extirper, détruire.*

INESTRICÀBILE, ☿ add. d'ogni g. Da non potersi nestrigabile. *Qui ne peut se détrier, ou débrouiller; inextricable, qui ne se tire demêlé.*

INESTRICABILMENTE, avv. *Varch. Pallav.* In modo inestricabile. *D'une manière inextricable, très embrouillée.*

INESTRICÀTO, TA, add. *Alam.* Non diviso, non districato. *Embrouillé; embrouillé.*

* INETERNARE, v. a. Fare eterno. *Eternaliser, perpétuer.*

† INETTICHÍTO, TA, add. Dicesi di infermo o vecchio, intaccato da febbre etica. *Etique; qui a la fièvre étique.*

INETTAMENTE, s. m. *Ar. et Cia.* Inettezza, disfattamente. *Sottement, ridiculement; mal à propos; de manvaise grâce.*

INETTISSIMO, MA, add. Sup. d'inetto. *Très inepte, &c.*

INETTITÚDINE, s. f. Astratto d'inetto, contrario d'attitudine. *Inépitude, impuissance, maladresse; défaut d'esprit, de bon sens, de jugement.*

INETTO, TA, add. Che non ha buon intento. *Inepte, mal à propos; qui n'a pas de capacité.* §. Per Sciocco, imbecille, *idiot, bête, imprudent; absurde, fat; maladroit, mal adroit.*

INEVITÀBILE, add. d'ogni g. Da non potersi evitare, sfuggire, o scampare. *Inévitable, qui ne se peut éviter.*

INEVITÀBILMENTE, avv. Necessariamente. *Inévitablement, nécessairement, sans qu'on puisse l'éviter.*

INEZIA, s. f. Sciocchezza, fatuità. *Inepie, absurdité, fatuité; impertinence, puérilité, niaiserie, bêtise, sottise, folleries, &c.*

INFACCENDÀTO, TA, add. Affaccendato. *Affairé, occupé, occupé.*

INFACÈTO, TA, add. *Cattivi.* Contrario di facetto. Facetto, non acetto, senza dramma. *Fade, insipide, mal assaisonné.* Uomo infacetto. *Homme insipide, mauvais bouffon.*

* INFACONDO, DA, add. *Ferrer.* Non facondo, privo di facondia. *Fade, insipide, sans esprit.*

INFACONDÍA, s. f. INFALLANTEMENTE, avv. Infallibilmente. *Infailliblement.*

INFALLANTE, s. m. INFALLANTEMENTE, avv. Voci basse. V. Infallibilmente.

INFALLIBILE, add. d'ogni g. Che non fallisce, *sûr; infaillible, qui ne peut se tromper, ou errer.*

INFALLIBILEZZA, s. f. *Ferrer.* Astratto d'infallibile, infallibilità. *Infaillibilité.*

INFALLIBILISSIMAMENTE, avv. *Ferrer.* Superl. d'infallibilmente. *Très infailliblement.*

INFALLIBILITÀ, s. f. *Ferrer.* Infallibilità. V. INFALLIBILMENTE, avv. Senza fallo. *Infailliblement, sans manquer, sûrement, à coup sûr.*

INFAMAMENTO, s. m. Infamia. *Diffamation, infamissement, mise d'infamie.* V. Infamia.

INFAMARE, v. a. Dar cattiva fama. *Diffamer; décrier, calomnier; déshonorer, mettre à sa partie; ternir, flétrir, noircir.*

INFAMATO, TA, add. Da infamare. *Diffamé.* §. Infamato. *T. del Bianchi.* Dicesi del Lino, e di cui si vegogna di parlare, vergognoso. *Honteux.*

INFAMATORE, s. m. Che dà infamia, che infamia. *Diffamateur; calomniateur, médisant, celui qui diffame, qui a la réputation.*

INFAMATORIO, RIA, add. Che reca infamia. *Diffamatoire, diffamant, calomniant, qui porte infamie.*

INFAMATRICE, s. f. Femm. d'infamatore. *Celle qui diffame, qui décrie, médisante.*

INFAMAZIONE, V. Infamamento.

INFAME, add. d'ogni g. Di mala fama, vituperato. *Infame; terni, perdu de réputation, infâme, mauvais, pervers, &c.* §. *Per Infamia, par infamie, par infamie; infâme, infamant.*

INFAMEMENTE, avv. *Segner, e Cr. in Infamissimo.* In modo infame, con infamia. *D'une manière infame, ignominieuse, déshonorante.*

INFAMIA, s. f. Astratto d'infame, carattere di famigerato. *Infamie, infâmie, déshonneur, ignominie.*

* INFAMIGLIARSI, o. p. Accasarsi, far famiglia. *Faire la maison.*

* INFAMIRE, v. n. Divenir famelico. *Devenir famélique.*

INFAMISSIMAMENTE, avv. Superl. d'infamemente. *D'une manière très infâme.*

INFAMISSIMO, MA, add. Sup. d'infame. *Très infâme.*

† INFAMITÀ, s. f. V. Infamia.

† INFANCIÚLLERE, v. n. Fare fanciullo, dire o bambinaccie. *Se donner des puérilités, faire des actions d'un enfant; faire des enfantillages.*

INFANDO, DA, add. Nefando. *Execrable, épouvantable, horrible; qu'on ne peut dire, ni en nommer sans horreur, ni sans horreur.*

INFANGÀRE, v. a. Brattar di fango. *Crotter, remplir de crotte.* §. Infangarsi, p. p. *Se crotter, l'embrouiller.* §. Infangarsi, per metafor. vale Macchiarsi, Brattarsi. V.

INFANGÀTO, TA, add. Da infangare. *Crotté, &c.*

INFANTARE. V. Fattorire. §. Alle volte, Ingrossare per Concepire. V.

INFANTASTICHIRE, v. n. Divenir fantastico. *Devenir fantastique, ou bizarre.*

† INFANTÀTA, Assunto di donna nel puerperio. *Femme en couche; accouchée.*

INFANTE, s. m. Bambino. *Enfant.* §. Per Soldato a piedi, voce di Prim. V. *Fante.* §. Infante di Castiglia, Portogallo, *Infant d'Espagne, ou de Portugal.* *Infant.*

INFANTERÍA, s. f. Fanteria, soldatesca a piedi. *Infanterie, gens de pied; pédiers.*

INFANTICIDA, s. m. e f. *T. de' Legisl.* Ucciditore del bambino. *Celui, ou celle qui commet le crime d'infanticide.*

INFANTICIDIO, s. m. *T. de' Legisl.* Uccisione del bambino. *Infanticide.*

INFANTILE, add. d'ogni g. D'infante. *Enfantine.*

INFANTILÍTÀ, ☿ s. f. La prima età de' bambini. *Enfance.* §. Infantilità, *Enfance.* §. Infantilità, *Enfance, mot, vale Commodità.*

INFANZIA, ☿ s. f. Prima età. *Enfance; premier âge.* Fa un discorso ad uso e a far maraviglia dell'infanzia de' Maestri. *Enfance.*

INFANÀTO, TA, add. Assunto di parta, bambino, o cosa fatta, che non sia ancora di venuta di [illegible] *Livrée.*

INFARCIRE, v. a. Gr. ☿ Ricarcare, mettere dentro, ricarcare. *Farcir, mettre, garnir, bien garnir.*

INFARÒTO, TA, add. Da infarcire. *Farci, garni.*

INFARDARE, v. a. Imbrattar con farda, o fardello. *Barbouiller, salir, tacher, souiller, ou fardeau, ou fardeau.* §. Infardarsi, p. p. *Faire ouvrage de sarcleur, les sarcler, les sarclures.* §. Per fondersi, [illegible] *Imbrouiller.* V. §. Per metaf. Imbrattarsi di fango, *Barbouiller, salir, tacher de boue, de fange.* §. Per metaf. Imbrattarsi, *Barbouiller, salir, Mettre, tacher.*

INFARDÀTO, TA, add. Da infardare. *Salir, gâté.*

INFARFARÀTO, TA, add. Che ha farfara. *Qui porte un [illegible].*

INFARFALLÀTO, TA, add. *T. del Naturalist.* Fatto farfalla, cangiato in farfalla. *Changé en papillon.*

INFARINÀRE, v. a. Spargere di farina. *Enfariner, saupoudrer de farine.*

INFARINÀTO, TA, add. Aspetto di farina. *Enfariné.* §. Dicesi anche di [illegible] *Enfariné, [illegible].*

* INFARINATÀGGIO, add. di tono per dispregio. Dottor da drogheria, taccato di medicaccie, dottrina, *Docteur à simples [illegible], petit [illegible].*

INFARINATÚRA, s. f. *Metal.* Soverchiare informazione, [illegible] *Trop [illegible].*

INFASTIDIÀRE, v. n. Aver in fastidio, venire a noia, recarli a noia. *Fâcher, ennuyer, [illegible] de [illegible].*

INFASTIDIMENTO, s. m. *Ferrer.* Fastidio, noia, [illegible] *Ennui, impatience.*

INFASTIDIÀTO, TA, add. Recar noia, e fastidio. *Ennuyer, importuner, importunant, [illegible] ennuyant, importuner, fâcheux.* §. Per Infastidire. V.

INFASTIDÍTO, TA, add. Da infastidire. *Ennuyé, [illegible].*

INFATICÀBILE, add. d'ogni g. Che non [illegible] *Infatigable, qui ne peut être [illegible].*

INFATICABILITÀ, s. f. *Ferrer.* Astratto d'infaticabile, infaticabilità. *Infatigabilité.*

INFATICABILMENTE, INFATICABILMENTE, avv. Da non potersi [illegible] *Infatigablement.*

INFATIÀBILE, INFATIÀBILMENTE. V. Infaticabile, infaticabilmente.

INFATUARE, v. a. Ingrassare, far impazzare, [illegible] *Tromper, [illegible] l'esprit; rendre [illegible] l'esprit, [illegible].*

INFAT. ATO, TA, add. Da impazzare, impazzato. *Infatué, [illegible] l'esprit.*

INFAUSTISSIMO, MA, add. Superl. d'infausto. *Très funeste, &c.*

INFAUSTO, TA, add. Infelice, infelice. *Malheureux, funeste.*

INFECONDISSIMO, MA, add. Superl. d'infecondo. *Très infécond.*

INFECONDITÀ, s. f. *Voce dell'uso.* Astratto d'infecondo, [illegible] *Infécondité; stérilité.*

INFECONDO, DA, add. Contrario di fecondo, sterile. *Infécond, stérile, qui ne produit rien; qui ne donne point; infertile.*

INFEDELE, add. d'ogni g. Non fedele, [illegible] credente, [illegible] *Infidèle; qui n'a pas la foi; qui n'est pas dans la Religion Chrétienne.* §. E Dicesi, che non ha fede. *Infidèle; [illegible] qui ne garde point la foi, parole.* §. Mancare infedele, vale Fallire. V.

INFEDELÍSSIMO, MA, add. Superl. d'infedele. *Très infidèle.*

† INFEDELITÀ, INFEDELITÀDE, INFEDELITÀTE, V. Infedeltà.

INFEDELMENTE, avverb. Senza fede. *Infidelement; d'une manière infidelle.*

INFEDELTÀ, INFEDELTÀDE, INFEDELTÀTE, s. f. Affratto d'infedele. *Infidelité; déloyauté; trahison, manque de fidelité.*

INFEDERARE, v. a. Mettere il guanciale nella federa. *Mettre la taie à un oreiller.*

INFELICE, add. d'ogni g. Non felice, misero. *Malheureux; infortuné; calamiteux; malencontreux; funeste.*

INFELICEMENTE, avv. Non felicemente. *Malheureusement; funestement; par malheur.*

INFELICISSIMAMENTE, avv. *Superl.* Superl. d' infelicemente. *Très-malheureusement.*

INFELICISSIMO, MA, add. Sup. d'infelice. *Très-malheureux.*

INFELICITÀ, INFELICITÀDE, INFELICITÀTE, s. f. Affratto d'infelice, contrario di felicità. *Malheur; infortune; disgrace; calamité; misère.*

INFELLONIRE, v. n. Divenir fellone, incrudelire. *Devenir cruel, & féroce.*

INFELLONITO, TA, add. Da infellonire. *Devenu cruel.*

INFEMMINIRE, v. a. Effemminare, far divenir di costumi, e di animo simile a femmina. *Efféminer; énerver, amollir, rendre lâche; frêle e timide comme.* §. Infeminirsi, v. n. e Infemminirsi, n. p. Divenir effemminato. *S'efféminer.*

INFEMMINITO, TA, *Salvin.* add. Da infemminire. Efféminato. *Efféminé, &c.*

INFERIGNO, s. f. m. Acquiato di pane fatto di farina, mescolata con ittacciatura, o crusichello. *Pain de gesne; gros pain bis.*

INFERIORE, add. d'ogni gen. Più basso. *Inférieur; qui est plus au dessous.* §. Per metaf. vale Men degno, di minor pregio. *Inférieur; au-dessous de lui; qui est subordonné, sujet; qui dépend; dépendant.*

INFERIORITÀ, s. f. *Segner. Salvin.* Affratto d' inferiore. *Infériorité.*

INFERIRE, v. a. Voler dire, significare, conchiudere. *Inférer; tirer une conséquence; conjecturer; conclure.* §. Per arrecare, portare. *Apporter; porter.*

INFERÌTO, TA, add. Da inferire. *Inféré.*

INFERMAMENTE, avv. Debolmente, fiaccamente. *Foiblement.*

INFERMARE, o INFERMARSI, v. n. Divenir infermo, ammalare. *Tomber malade; s'aliter.*

INFERMÀTO, TA, add. Da infermare, ammalato. *Malade; infirme, qui s'est alité.*

INFERMERÌA, s. f. Luogo ne' Conventi, dove si curano gl' infermi. *Infirmerie.* §. Per Universale infiacchenza d' infermità. *Convalescence.* §. Per Infermità semplicemente. *Maladie; infirmité.*

INFERMICCIO, CIA, add. Alquanto infermo, malaticcio. *Maladif; infirme; mal sain; valétudinaire.*

INFERMIÈRE, RA, add. *Buon. fior.* Che ha cura degli infermi. *Infirmier; infirmière; celui, ou celle qui a soin des malades dans une Communauté.*

† INFERMISSIMO, MA, add. sup. d' infermo. *Très-malade.*

INFERMITÀ, INFERMITÀDE, INFERMITÀTE, s. f. Affratto d' infermo, malattia. *Maladie; infirmité; indisposition.*

INFERMO, s. m. V. Animalato. §. Aggiunto di luogo, o simili, vale Atto a indurre infermità. *Lieu malsain.*

INFERMUCCIO. V. Infermiccio.

INFERNACCIO, s. m. Pegg. d' inferno. *Le profond des abîmes; le plus profond de l' enfer; le fond de l' enfer.*

INFERNALE, add. d'ogni g. D' inferno. *Infernal; qui appartient à l' enfer.* §. In forza di sustantivo, vale Abitatore d' inferno. *Damné.*

INFERNIFICARE, v. a. Abbruciare con gran furore, appiccar fuoco inestinguibile, accender fuoco d' inferno. *Allumer un feu d' enfer, un grand feu.*

INFERNO, s. m. Luogo dove sono rilegati i ribelli di Dio. *Enfer.* Per simil. Luogo pieno di travagli. *Enfer; lieu où l' on est extrêmement incommodé.* §. Si dice anche, Un luogo torterra appiè della rilettojo dell' olio. *Lieu qui est sous le pressoir à huile.*

INFERNO, NA, add. V. Infernale.

INFEROCIRE, v. n. Divenir feroce. *Devenir féroce, ou farouche.*

INFEROCITO, TA, add. Da inferocire. *Devenu féroce.*

INFERRARE, e INFERRIARE, Incatenare. V.

INFERRATA, e INFERRIATA, s. f. Graticola di ferro, e le finestre alle finestre. *Grille de fer; barres de grilles; treillis.*

INFERRATO, e INFERRIÈTO, Incatenato. V.

INFERRIATA, INFERRIETTO. V. Inferrata, Inferriato.

* INFERTÀ, INFERTÀDE, INFERTÀTE, s. f. V. Infermità.

INFERTILE, add. d'ogni g. Contrario di fertile, infecondo. *Infertile; stérile.* V. Infecondo.

† INFERVORATAMENTE, avv. Con fervore, in modo infervorato. Fervorosamente. V.

INFERVORARE, e INFERVORIRE, v. a. Dare altrui fervore. *Exciter; donner de la ferveur.* §. Infervorarsi, n. p. Prender fervore. *S' échauffer; être plein de ferveur.*

† INFERVORAMENTO, s. m. Eccitamento a fervore. *Ferveur.*

INFERVORÀTO, e INFERVORÌTO, TA, add. da' loro verbi, Pieno di fervore, d' affetto. *Rempli de ferveur; excité; enflammé.*

INFERVORIRE, e INFERVORÌTO. V. Infervorare, Infervorato.

INFERÀTO, TA, add. Fatto a modo di ferza. *Fait comme un fouet.*

INFESTAGIÒNE, s. f. Infestamento. *Trouble; dégât; ravage; l' action d' infester.*

INFESTAMENTE, avverb. Con maniera infesta, con infestagione, fastidiosamente, importunamente, molestamente. *Importunément; ennuyeusement; avec hostilité.*

INFESTAMENTO, s. m. L' infestare, molestia, importunità. *Trouble; dégât; ravage; embarras; inquiétude; tourment; chagrin; vexation.*

INFESTANTE, add. d'ogni g. Che infesta. *Qui fatigue; qui vexe; qui infeste.*

INFESTARE, v. att. Importunare, nojare con richieste importune, infastidire, molestare. *Importuner; ennuyer par des demandes; inquiéter.* §. Per Travagliare, tribolare, molestare. *Infester; incommoder; tourmenter; inquiéter; vexer; faire du dégât.*

INFESTÀTO, TA, add. Da infestare. *Tourmenté; vexé; troublé, &c.*

INFESTATÓRE, s. m. Che infesta. *Importun; qui tourmente; qui trouble; qui ravage.*

INFESTAZIÒNE. V. Infestagione.

INFESTÈVOLE, add. d' ogni g. Che pertuba, fa zievole, importuno, contrario. *Fâcheux; ennuyeux; incommode; importun.*

INFESTISSIMAMENTE, avv. Sup. d' infestamente. *Très-importunément, &c.*

INFESTISSIMO, MA, add. Sup. d' infesto. *Très-importun; très ennuyant, &c.*

INFESTO, TA, add. Importuno, contrario, nimico. *Importun; ennuyeux; fâcheux; incommode.*

INFESTÚTO, s. m. Infermità, o attraimento di nervi con un poco d' enfiamento, che viene a' cavalli. *Fémbure.*

† INFETTAMENTO, s. m. Macchia, corruzione, infezione, bruttura. *Souillure; contamination; falsifiure.*

INFETTÀRE, v. a. Guastare, corrompere. *Infecter; gâter; corrompre par communication.*

INFETTÀTO, TA, add. Da infettare. *Infecté, &c.*

INFETTATÓRE, s. m. Che infetta. *Corrupteur; qui infecte; qui gate.*

INFETTATRICE, v. f. *Cr. N.* Che infetta. *Celle qui infecte, qui gâte; corruptrice.*

INFETTISSIMO, MA, add. *Cr. N.* Sup. d' infetto. *Très infecté; très corrompu.*

INFETTÍVO, IVA, add. Che ha potenza d' infettare. *Qui infecte; qui corrompt.*

INFETTO, TA, add. Infettato, compreso da infermità, da corruzione, macolato, guasto. *Infecté; gâté; corrompu; qui est infecté, qui infecte; diabolique.*

INFEUDÀRE, v. a. T. de' Legisti. Dare in feudo, costituire in condizione di feudo. *Infeuder.*

INFEUDÀTO, TA, T. de' Legisti, add. Da infeudare. *Infeudé.*

INFEUDAZIÒNE, s. f. T. de' Legisti. La determinazione, che fa il Principe intorno al feudo, ta le dichiarandolo. *Infeudation.*

INFEZIÒNE, s. f. Affratto d' infetto, corruzione, contagione. *Infection; corruption; contagion; grande puanteur.*

INFIACCHIMENTO, s. m. *Pallav.* Indebolimento, infevolimento. *Affaiblissement.*

INFIACCHIRE, v. a. Render fiacco. *Affaiblir; énerver; rendre foible, ou delité.* §. Infiacchire, v. n. e Infiacchirsi, n. p. Divenir fiacco. *S' affaiblir; devenir foible.*

INFIAMMABILE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Che può infiammarsi, accendibile. *Inflammable.*

† INFIAMMABILITÀ, s. f. Affratto d' infiammabile. *Inflammabilité.*

INFIAMMAGIÒNE, s. f. Infiammazione. *Inflammation; embrasement.* §. Per Quel rossore, che apparisce nelle parti del corpo per soverchio calore. *Inflammation.*

INFIAMMAMENTO, V. Infiammazione.

INFIAMMANTE, add. d' ogni g. *Atam. cit.* Che ha color di fiamma. *Qui est couleur de feu.*

INFIAMMARE, v. a. Accendere, appiccare fiamma a checchessia. *Enflammer; allumer; embraser; mettre en feu.* §. Infiammare, v. n. e Infiammarsi, n. p. Accendersi. *S' enflammer; s' allumer.* §. Per metaf. Eccitare, risvegliare qualsivoglia affetto, o passion d' animo. *Enflammer; échauffer; exciter, ou mouvoir quelque passion.* §. Per Dare splendore, o lume, illuminare. *Éclairer.* §. Per Riscaldare. V.

INFIAMMATAMENTE, avv. Con ardore. *Ardemment; avec ardeur.*

INFIAMMATELLO, LA, add. *Chiabr.* Dim. d' infiammato, detto per vezzi. *Un peu enflammé.*

INFIAMMATÍVO, VA, add. Che infiammi. *Inflammatoire; qui enflamme; qui cause de l' inflammation.*

INFIAMMÀTO, TA, add. Da infiammare. *Enflammé; allumé, &c.*

† INFIAMMATÓRIO, RIA, add. Spettante ad infiammazione. *Inflammatoire.*

INFIAMMATRICE, s. f. Che infiamma. *Qui enflamme; qui embrase.*

INFIAMMAZIÒNE, s. f. Accendimento di fiamma, ardore. *Inflammation.* V. Infiammagione.

INFIASCARE, v. a. Mettere il vino, o altro liquore nel fiasco. *Mettre dans des bouteilles.*

INFIASCÀTO, TA, add. Da infiascare. *Mis dans des bouteilles.*

INFIÀTO, TA, add. Gonfio. *Enflé; gonflé; bouffi.* §. Per Infiaperbito, Invanito. V.

INFICERE, v. a. Voc. Lat. Infettare, imbrattare. *Salir; infecter; souiller.*

INFIDAMENTE, avverb. Infedelmente, senza fede. *Infidellement.*

INFIDELITÀ, INFIDELITÀDE, INFIDELITÀTE. V. Infedeltà.

INFIDO, DA, add. V. Infedele.

INFIEBOLIRE, INFIEBOLÍTO. V. Indebolire, Indebolito.

INFIELÀRE, v. a. Amareggiare di fiele. *Rendre amer avec du fiel.*

INFIEVOLIMENTO, s. m. *Salvin.* Lo infievolire, indebolimento, innacchiamento. *Affaiblissement.*

INFIEVILIRE, } V. Indebolire.
INFIEVOLIRE, }

INFIEVOLÍTO, TA, add. Indebolito. V.

INFIGGERE, v. att. *Segn. gov.* Figger dentro, ficcare, conficcare. *Clouer; ficher; planter; enfoncer.*

INFIGNERE, v. n. e comunemente alla maniera del n. p. Far vista di checchessia. *Feindre; dissimuler; se travestir; se déguiser; contrefaire.*

* INFIGNÉVOLE, e INFINGÉVOLE, add. d' ogni g. Che infigne. *Feint; dissimulé.*

INFIGNIMENTO, e INFINGIMENTO, s. m. Fingimento, dissimulazione. *Feinte; dissimulation.*

INFIGNITÒRE, e INFINGITÒRE, s. m. Uomo doppio, non sincero, simulatore. *Qui feint, qui dissimule.*

* INFIGNITÙDINE, e INFINGITÙDINE. V. Infignimento.

INFIGURÀBILE, add. d' ogni g. Che non può figurarsi. *Qu' on ne sauroit figurer.*

INFIGURÀTO, TA, add. *Salvin.* Che ha preso figura. *Qui a pris une figure.*

INFILACAPPI, s. m. Ago d' argento, o d'altro metallo fatto a guisa di laminetta sfacciata, con cui le donne infilano i capi, o nastri ne' cappelli per adornargli. *Aiguille de tête.*

INFILÀRE, v. a. Passar un filo nel foro d' un ago, d' una perla, o simile. *Enfiler.* §. Infilar le pentole, e Infilare affettuam. vale Fallire. *Faillir; faire banqueroute; manquer.* §. Infilar gli aghi al bujo. *Perr.* vale Operar a casaccio, andar con la testa nel sacco. *Agir à l' aveugle, ou en étourdi.*

INFILÀTO, TA, add. Da infilare. *Enfilé.*

INFILZARE, v. a. Forare checchessia, facendolo tintinnare nella cosa, che fora, o infilza. *Enfiler.* Nostr. pall. Infilzarsi. *Se percer par même.* §. Infilzare esempj, parole, e simili, dicesi fig. di chi favellando dice molte cose. *Enfiler un discours; entasser exemples sur exemple, &c.* §. Infilzarsi da se, vale Incorrere disavvedutamente da se medesimo nell' insidie dell' avversario. *Donner dans le panneau, dans le piège.*

INFILZATA, s. f. *Magal.* Serie di più cose infilzate una nell' altra. *Enfilade.*

INFILZÀTO, TA, add. Da infilzare. *Enfilé, &c.*

INFILZATÚRA, s. f. *Salvin.* Trapassamento di alcuna cosa da banda a banda. *L' action de percer de part en part.*

INFIMAMENTE, avverb. *Cr. in Bassamente.* Abbiettamente, nell' infimo luogo. V. Bassamente.

INFIMO, MA, add. Basso, ultimo di luogo, estremo. *Bas; le plus bas.* §. Per Vile. *Vil; bas; de basse extraction.* §. In forza di s. vale Luogo infimo. *Le plus bas lieu; la partie inférieure.*

INFINATTANTO, INFINOATTANTO, e INFINTANTO. V. Infinochè.

INFINATTANTOCHÈ, INFINOATTANTOCHÈ, INFINTANTOCHÈ. V. Infinochè.

INFINCHÈ, V. Infinochè. §. Per finalmente, quando. *Depuis que.*

INFIN DA ORA, avv. Infino ad ora. *D' hors en avant.*

INFINE, avv. Alla fine, Finalmente. V. §. Infino. V.

INFINOCHÈ, avv. Infinchè, finchè. *Jusqu' à ce que.*

INFINGARDÀCCIO, CIA, add. Pegg. d' infingardo. *Grand paresseux; lambin; calin; cagnard.*

INFINGARDAGGINE, } s. f. Affratto d' infingardo, lentezza nell' operare. *Paresse; cagnardise; fainéantise.* §. Infingardia, per Finzione. V.
INFINGARDÌA, }

INFINGARDAMENTE, avverb. *Cr. N.* Pigramente. *Paresseusement.*

INFINGARDIRE, v. a. Far divenire infingardo. *Designer, rendre paresseux.* §. Infingardire, v. n. e Infingardirsi, n. p. Divenir infingardo. *Devenir paresseux; l'occasioner.*

INFINGARDITO, TA, ⅋ add. Da infingardire.

INFINGARDO, DA, ⅋ pigro, lento nell' operare. *Paresseux, nonchalant; faineant; calin; lâche; cagnard, lambin.* §. Infingardo per Finto, simulato. V.

* INFINGENTEMENTE, avv. Fintamente. V.

INFINGERE, fi da nell' att. fignif. e nel fcat. n. e n. p. V. Infenere.

INFINGÈVOLE, INFINGIMENTO, INFINGITORE, INFINGITÙDINE, V. Infengevole, Infingimento, ec.

INFINITÀ, INFINITÀNE, INFINITÀTE, s. f. Affratto d'infinito. *Infinite; qualité de ce qui est infini; un grand nombre.*

INFINITAMENTE, avverb. Senza fine. *Infiniment; sans fin; sans mesure; sans bornes; extremement.*

INFINITESIMALE, add. di numero. T. Geometrico. Aggiunto di calcolo, e di degli fanno tantum piccoli. *Infinitesimal.*

INFINITISSIMO, MA, add. Pof. superl. d'infinito. *Qui est au dessus de l'infini.*

INFINITIVO, s. m. T. Grammaticale. Atto a terminare in infinito. V. Infinito.

INFINITO, s. m. *Mazzi.* Quello, da cui per tanto a cagion di grandezza o di una cofa fi cifrag ga, vi rimane fempre che *Nuovo Cifrare. L'infini.*

INFINITO, TA, add. Che è senza fine. *Infini; qui est sans bornes; sans limites, qui n'a ni commencement, ni fin.* §. Per innumerabile. *Infini; innombrable.* §. Per termine Grammaticale, adito in forza di infinitivo, denota un modo del verbo, ed quello, che accenna indeterminatamente, e senza la diffinizione di perfone, e di numeri, e da ai in generale, come Amare, temere, finire, ec. *Infinitif.* §. In infinito, avv. *A l'infini, jusqu'à l'infini; sans fin.*

INFINO, Preposizione terminativa di luogo, di tempo, o d'operazione, che fi fa dinanzi, e comunemente col terzo caso, benchè le ne trovino ancora con altri casi. *Jusqu'à.* §. Infino ad ora, poffo avverb. Per intin. *Dès à présent.* §. In vece di Per lo paffato. *Jusqu'à présent, jusqu'ici.* §. Infino allora, avv. *Jusqu'à ce temps-là, jusqu'à ce temps-là, jusques là.*

INFINOATTANTO, INFINOATTANTOCHÈ, V. Infinochè.

INFINOCCHIARE, v. a. Aggirare uno, dare ad intendere alcuna cofa. *En faire accroire, en donner à garder, charinianer, donner de la cabriole.*

INFINOCCHIATÙRA, s. f. Lo non chiare. *L'action d'en faire accroire, d'en donner à garder.*

INFINOCCHÈ, V. Infinochè.

INFINTA, s. f. *Crusca in Infinta.* Finzione, dopficcia. *Dissimulation, feinte.*

INFINTAMENTE, V. Infinentemente.

INFINTANTO, INFINTANTOCHÈ, V. Infinochè.

* INFINTIVAMENTE, V. Fintamente.

INFINTO, s. m. e INFINTA, s. f. Doppiezza, Diffimulazione, Innazione.

INFINTO, TA, add. Dainnagore. *Feint; dissoble.*

* INFINTÙRA, ⅋ s. f. Finzione. *Simulation.*

INFINZIONE, ⅋ *dessimilement, duplicité.*

INFIORARE, v. a. Mettere nori fopra che cheffi *Parfemer de fleurs; couvrir de fleurs.* §. Figur. Abbellire, far bello. *Orner, parer, embellir.* §. Infiorarsi, n. p. Divenir fio. to, coprirsi di fiori. *Fleurir; se couvrir de fleurs.* §. Infiorarsi, Infiornarsi di fiori. *Se parer, s'embellir de fleurs.* §. Infiorarsi, per Mettersi nel fiorito. *Se parer, se jacher. Se mettre parmi les fleurs.*

INFIORIRE, V. Infiorare.

INFIRMITÀ, INFIRMITÀDE, INFIRMITÀTE, V. Infermità.

INFIRMO, V. Infermo.

INFISCARE, v. act. Applicare al Fisco. *Confisquer.*

INFISSO, ISSA, add. Entro fitto, affitto. *Enchassé, planté, fiché dedans.*

INFISTOLIRSI, n. p. Convertirsi in fistola. *Devenir en fistule.*

INFISTOLITO, TA, add. Da infistolire. *Devenu à fistule, qui a terminer en fistule.* §. Per fimile, fi dice di quiche uccello, che fa vento a pe fimo fetuo ne. *Qui a cabré; qui a fait de vent.*

INFIZZARE, V. Infiarare.

INFLAGIONE, s. f. *Corpo.* Infiammazione. V.

INFLAZIONE, V. Barnazione. §. Per Arroganza, Superbia, Confidamento. V.

INFLESSIBILE, add. d'ogni e. Non flessibile, non piegbevole. *Inflexible, qui ne se laisse point fléchir, emouvoir à compassion, fourd, sévère.*

INFLESSIBILITÀ, s. f. *Magaz.* Affratto d'inflessibile. *Inflexibilité; roideur.*

INFLESSIBILMENTE, avv. Gariliardamente, rozzofamente, senza piegare. *Inflexiblement, fermement.*

INFLESSIONE, s. f. *Pallro.* Una delle figure. *Dizion. Italiano-Francese.*

che formavanfi dai barnaglione degli antichi Romani. *Exclamation.* §. Inflessione di voce, o di vocaboli. *Inflexion.*

INFLETTERE, Piegare. V.

INFLETTO, ITTA, add. *Cavalc.* Dato in gaffigo, Battuto in piano. *Infixe.*

INFLUENTE, add. d'ogni g. Che influisce. *Qui influe.*

INFLUENZA, e INFLUENZIA, fcd. f. Affratto d'influente, lo influire, infondimento di fcaglitta in checchefia. *Influence.* §. Per qualità, facoltà, o virtù, che alcuni pretendono s'infonca da corpi celefti: ne fabbricani. *Influence.* §. Per Ricorrimento di cofa fu da. *Fluxion.* §. Per Andazzo. V.

INFLÈRE, ⅋ v. n. L'operar de' corpi celefti.

INFLURE, ⅋ v. n. *Influire, Influir, comunicar per una certa virtù.*

INFLUITO, TA, *Magaz.* add. Da influire. *Influe.*

INFLUITRICE, s. f. *Segner.* Che influisce. *Qui influe.*

† INFLUSSO, s. m. Influenza. V.

INFLUSSO, SSA, add. Da influire. *Influ.*

INFLUVIO, s. m. *Salvin.* Influsso, Influenza. V.

INFOCAGIONE, V. Infocamento.

INFOCAMENTO, e INFOCAMENTO, s. m. Affratto d'infocare, lo infocare, e l'effere infocato. *Enflammement, inflammation.* §. Infocamento, per il fuf. Fervore, vecchezza. *Affection, inflammation, inflammation; échauffement.*

INFOCARE, v. a. Dare, o attaccar fuoco. *Enflammer, embrasser, allumer le feu, mettre dans le feu.* §. Infocarsi, n. p. Divenir di fuoco. *S'enflammer, s'embrasser.*

INFOCATISSIMO, e INFOCATISSIMO, TA, add. Superl. d'infocato. *Très enflammé.*

INFOCATO, e INFOCAT, TA, add. Da infocare. *Enflammé, embrasé, allumé, brûlant.*

INFOCAZIONE, V. Infocamento.

INFOIA, s. f. Cor. Cuoio, o altro di fodera, di cui fervivanfi Sacchi, Cinture, Borse di terra, dove si Pietre, e Dinari, e Cose preziose, e simili.

INFOIORATO, TA, add. Fingerato. V.

INFOLTIRE, v. n. Divenir folto. *Devenir épais, épaissir.* §. In fing. att. Per far folto. *Rendre épais.* §. Per Ingrossare. *Grossir.*

INFORCATA, V. Forcatura.

INFORCATO, TA, add. Da infoncare. *Percé avec la fourche.* §. Cavallo infoncato, vale Cavallato. *Empalé, percé.* §. Per Impiccato. *Pendu.*

INFORCATÙRA, V. Forcatura.

INFORMATIBÀRSI, n. p. *Falcon.* Fatti forte e forte. *Se fortifier.*

INFORMAZIONE, V. Informazione.

INFORMANTE, add. d'ogni g. Che informa. *Qui forme, qui informe.*

INFORMARE, v. a. Dar forma. *Informer, donner la forme à quelque chose.* §. Informarsi, n. p. Figur. Farsi Formare. *Informer.* §. Informarsi, e le anche Dare informazione di checchefia. *Informer, donner avis, informer.* §. Informarsi, *Informer, informer.* §. Per Pilotare, render atto. *Piloter, rendre propre, rendre.* §. Per Intendere, Apprendere. V. §. Informarsi, n. p. Cercar notizia. *Informer, s'informer.*

* INFORMATIVAMENTE, MA, add. sup. d'informativo. *Informativement.*

INFORMATIVO, TA, add. Che dà forma. *Qui donne la forme.* §. Per cosa, informante. *Informant.* §. Per cosa, che dà informazione, e notizia. *Informant, qui donne des informations.*

INFORMÀTO, TA, add. Da informare. *Informé, informé, informé.* §. Per Ben informato. *Bien informé.*

INFORMATORE, V. Informatore.

INFORMAZIONE, s. f. Cor. Informazione. *Information, information.* §. Per Informazione. *Information.*

INFORMAZIONE, e INFORMÀZIONE, s. f. Atto, e Effetto, che fa chi informa. *Information, instruction.* §. Per Ind. *Information.*

INFORMÀTORE, s. m. Informatore, che informa. *Informateur, informant.* §. Per Informatore. *Informateur.*

INFORMÀTRICE, s. f. Informatrice, che informa. *Informatrice

INFRALIMENTO, s. m. L'infralire, fralezza, debolezza. *Abassement; affoiblissement; debilitation, diminution de forces; lassitude.*

INFRALIRE, v. n. Indebolirsi, divenir frale, perdere le forze. *S'affoiblir; perdre les forces.* §. Infralire, v. a. *Red.* Far perder le forze. V. Affralire.

INFRALÌTO, TA, add. Da infralire. *Affoibli, &c.*

† INFRAMETTERE, V. Inframmettere.

INFRAMMESSA, f. f. } Intramessa, interponimento.

INFRAMMESSO, s. m. }

INFRAMMETTENTE, add. d'ogni gen. Che inframmette: verbal da inframmettere, frammettente. *Entremettant; mediateur.*

INFRAMMETTENTEMENTE, avv. Con interposizione. *Par intervalles.*

INFRAMMÈTTERE, e INFRAMÈTTERE. Intermettere, e si usa non che nell'atto, significa anche nel neut. pass. *Entremettre; interposer; s'entremettre.*

INFRANCESARSI, n. p. *Bemb.* Prendere le maniere francesi. *Prendre les manières françoises.*

INFRANCESCARSI, n. p. Ripetere, ritornare la una medesima cosa, e più comunemente Rinfrancesare. *Répéter, redire toujours la même chose.*

INFRANCIOSÀTO, TA, add. Infetto dal mal francese. *Vérolé.*

INFRANGÈRE, V. Infrangere. §. Infrangersi, n. p. *Savin.* Frangersi, rompersi, spezzarsi. *Se rompre; se briser; se mettre en pièces.*

INFRANGÌBILE, add. d'ogni g. Da non potersi frangere. *Qui on ne sauroit rompre.*

INFRANTO, TA, add. Da infrangere. *Ecaché, écrasé; cassé; brisé; cassé.*

INFRANTOJÀTA, s. f. Quella quantità d'olive, che s'infrange in una volta. *Quantité d'olives qu'on écrase en une seule fois.*

INFRANTOJO, s. m. Luogo, o strumento, dove s'infrangono le olive. *Moulin à huile.*

INFRANTOJO, add. Si dice ad una particolare specie d'olivo. *Sorte d'olivier dont les olives ont un peu plus fait le à écraser que les autres.*

INFRANTURA, V. Infrangimento.

INFRASCAMENTO, s. m. *Tolom.* Spampanazione, Sgrondata. V.

INFRASCÀRE, v. a. Coprire, e riempier di frasche. *Couvrir de branches, de feuillages.* §. Per metaf. Avviluppare, Ingalappiare, Innocchiare. V.

INFRASCATÌSSIMO, MA, add. *Cav. Lett.* Superl. d'infrascato. *Très embrouillé, &c.*

INFRASCÀTO, TA, add. *Cav. Lett.* Ingombrato da frasche, e eg. Imbrogliato. *Embouillé; embarrassé.*

INFRASCRITTO, TA, add. Scritto sotto, appiè scritto. *Souscrit; écrit ci après.*

INFRASCRIVÈRE, v. a. Scriver sotto. *Souscrire; écrire après ou dessous.*

INFRAZIONE, s. f. *Accad. Cr.* Frangimento, *Fragilità; infrazione.* §. Fig. vale Trasferedimento d'una legge, violazione d'un trattato, o simile. *Infraction.*

INFREDDAGIÒNE, s. f. *Cr. in Brezzolone.* Imbeccata, Infreddatura. V.

INFREDDAMENTO, s. m. Freddo; onde essere di forte infreddamento, vale Essere per natura freddo, e rendere, e cagionar freddo. *Être naturellement froid, & donner du froid.*

INFREDDÀRE, v. n. Propriamente, muoversi per freddo patito alcun catarro dalla testa, per lo più con tosse. *S'enrhumer; être enrhumé.* §. Infreddare, v. a. Raffreddare, incurtire, o apportar freddo. *Donner du froid.*

INFREDDATÌVO, IVA, add. Che induce freddo. *Refrigerativ; rafraîchissant.*

INFREDDÀTO, TA, add. Da Infreddare. *Enrhumé.*

INFREDDATÙRA, s. f. Affratto d'infreddato, il male di chi è infreddato. *Rhume.* Infreddatura de' cavalli. *Refroidissement.*

INFREMÈRE, v. n. *Cr. N.* Fremere, fremitare. *Frémir.*

INFRENÀRE, v. a. V. Frenare. §. Fig. vale Contenere. V.

INFRENÀTO, TA, add. Da infrenare. *Bridé.* §. Per metaf. vale Rattenuto. *Retenu; contenu.*

INFRENESÌRE, v. n. *Magal.* Dar in frenesie, infollire. *Devenir frénétique.*

INFRENETICÀTO, TA, add. Frenetico. V.

INFREQUENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Non frequente, ed anche non frequentato. *Qui n'est pas ordinaire; qui arrive rarement, & qui n'est pas fréquenté.*

INFREQUENZA, e INFREQUÈNZIA, s. f. Contrario di frequenza, radezza. *Rareté; qualité qu'est de ce qui ne se fait pas souvent.* Si potrebbe anche dire *Non usare.*

INFRESCAMENTO, s. m. *Cr. N.* Rinfrescamento, Ristoro. V.

INFRESCATÒJO, s. m. Rinfrescatoio, vaso per rinfrescare. *Vase ou l'on met rafraîchir le vin.*

INFRIGIDANTE, add. d'ogni g. Che infrigida, e si dice propriamente di certo medicamento. *Refroidissant; refrigeratif.*

INFRIGIDÀRE, v. a. Far divenire frigido, render freddo. *Refroidir; rafraîchir.*

INFRIGIDIRE, v. n. Divenir freddo. *Se refroidir; devenir froid.* §. Talvolta vale Semplicemente diminuirsi. *Se diminuer.*

INFRIGIDÌRE, v. a. Lo stesso, che Intrigidare. V.

INFRIGNO, IGNA, add. Grinzoso, crespo. *Ridé.*

INFRONDARSI, n. p. Divenir fronduto. *Pousser des feuilles; se couvrir de feuilles; devenir touffu.*

* INFRUENZA. V. Influenza.

INFRUSCÀRE, v. a. *Vez. Dif.* Mescolare, e confondere talmente le cose, che in niun modo si discerna l'una dall'altra. *Confondre; embrouiller.*

INFRUSCÀTO, TA, add. Oscuro, confuso, ambiguo. *Obscur; ambigu; confus; couvert; caché.*

INFRUTTÈFERO. V. Infruttuoso.

INFRUTTUOSAMENTE, avv. Senza frutto. *Infructueusement; sans profit; sans utilité; en vain.*

INFRUTTUÒSO, SA, add. Sterile, che non fa frutto. *Infructueux; qui ne rapporte point de fruit; inutile; qui n'apporte aucune utilité, aucun profit; superflu; stérile; vain.*

* INFUGGÀRE. V. Fugare.

† INFULA, s. f. Ornamento della mitra, che portano in capo i Prelati tra le funzioni pontificali. *Sorte d'ornement d'Évêque.*

INFULMINÀTO, TA, add. Non fulminato. *Non foudroyé.*

INFUNÀRE, v. a. Legare con fune. *Lier avec des cordes.*

INFUNÀTO, TA, add. Da infunare, legato con fune. *Lie avec des cordes.*

INFUNATÙRA, s. f. *Minuc. Annot.* Legatura fatta con funi. *L'action de lier avec des cordes.*

INFUNDÌBULO, s. m. *Red.* Imbuto. *Entonnoir.* §. Per Similitudine dicesi da' Notomisti di Quel seno fra le reni, in cui si va a raccogliere la materia dell'orina. *Bassinet des reins.*

INFUGACAMENTO, INFUOCÀRE, INFUOCATÌSSIMO, INFUOCÀTO. V. Infocamento, ec.

INFURFANTÌRE, v. n. *Morell.* Imbriccontire, darsi al furfante, divenir furfante. V. Imbriccontire.

INFURFANTÌTO, TA, add. Da Infurfantire. V.

INFURIÀRE, v. n. e n. pass. Furiare. *Entrer en furie; tempêter; trépigner; s'emporter.*

INFURIATAMENTE, avv. Furiosamente, con gran furia. *Furieusement; avec le plus grand emportement.*

INFURIATÌSSIMO, MA, add. Sup. d'infuriato. *Transporté de fureur, de colère; furieux comme un démon.*

INFURIATÌVO, VA, add. *Cr. N.* Atto a muover la furia. *Qui émeut la colère; qui fait mettre en furie.*

INFURIÀTO, TA, add. Da infuriare. *Furieux; furibond.* V. Furioso.

* INFURÌRE. V. Infuriare.

INFUSAMENTE, avv. *Lev. Med.* Lo stesso, che Confusamente, Alla rinfusa. *Confusément; pêle-mêle.*

INFUSERÀTO, TA, add. *Cr. N.* Sparso d'acqua. *Arrosé.*

INFUSÌBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Contrario di Fusile. Che non può fondersi. *Infusible.*

INFUSIONCELLA, s. f. *Red. cont.* Dim. d'infusione, piccola infusione. *Petite infusion.*

INFUSIONE, s. f. Affratto d'infuso, l'infondere. *Infusion; l'action d'infuser.* §. Vale anche Liquore ove sia stata infusa alcuna cosa. *Infusion.*

INFÙSO, SA, add. Da infondere. *Infus; infusé.* §. Scienza infusa, dicesi di scienza, che è stata accordata da Dio. *Science infuse.*

INFUTURARSI, n. p. Estendersi nel futuro. *Vieillir; se prolonger.*

INGABBIÀRE, v. a. Mettere in gabbia. *Enager; mettre en cage.* §. Per metaf. Rinchiudere, Rinserrare. V.

INGABBIÀTO, TA, add. Da ingabbiare. *Encagé.*

† INGABELLÀRE, v. a. Porre in gabella, sottoporre a gabella. *Poser la douane, les droits d'entrée, les impôts, la gabelle.*

INGAGGIÀRE, v. n. e INGAGGIARSI, n. p. Convenir con pegno, detto gaggio, e si dice per lo più di cose di guerra, e di cavallerìa. *Convenir de quelque chose en donnant des gages.* §. Talora vale *Sollizare.* V. §. Ingaggiare a usura, vale Dare il pecuniaro per la cosa accattata a usura. *Engager; mettre en gage.* §. Ingaggiare per Impegnare assolut. *Engager.*

INGAGGIÀTO, TA, add. Da ingaggiare. *Convenu; arrêté; engagé.*

INGAGLIARDÌR, s. f. Contrario di gagliardìa, fiancamento, scarsità di forze. *Foiblesse; lassitude; manque de forces.*

INGAGLIARDÌRE, v. n. Divenir gagliardo. *Enforcir; se renforcer, se fortifier; devenir plus fort.* §. Ingagliardirsi, n. p. *Salvin.* Lo stesso. §. Ingagliardirsi, n. p. Render gagliardo. *Enforcir, renforcer, fortifier; rendre plus fort.*

INGAGLIARDÌTO, TA, add. Da ingagliardire, divenuto gagliardo. *Enforcé; renforcé, &c.*

INGALAPPIÀRE, v. att. Prendere al galappio. *Prendre à la trape, ou au trébuchet.*

INGALAPPIÀTO, TA, add. Da ingalappiare. *Pris à la trape, ou au trébuchet.*

INGALLÀRE, v. a. *T. de' Tintori.* Dar la galla alle pannine. *Engaller.*

INGALLÀTA, s. f. *T. de' Tintori.* L'ingallare, il dar la galla a' panni, drappi, e simili. *Engallage.*

INGALLUZZÀRSI, n. p. *Cav. Lett.* Ringalluzzarsi; mostrare una tale baldanza, che per modi, e movimenti assomiglia quella del gallo. *Se rengorger; se gonfler; se réjouir.*

INGALLUZZÀTO, TA, add. Da ingalluzzare, ringalluzzato. *Rengorgé; content; plein de soi-même.*

* INGAMBÀRE, v. a. Darla a gambe. V. Fuggire.

INGANCIÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Aggrappare con gancio. *Gaffer.*

INGANGHERÀRE, v. att. Metter in gangheri. *Mettre les gonds, ou dans les gonds.*

INGANGHERÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da ingangherare. *Mis dans le gond ou garni de gonds.*

INGANNÀRILE, } add. d'ogni gen. Ingannevole.

* INGANNÀBOLE, }

INGANNAMENTO. V. Inganno.

INGANNANTE, add. d'ogni g. Che inganna. *Trompeur; trieaud.*

INGANNÀRE, v. a. Far fraude, inganno; mostrar, o dire una cosa per un'altra. *Tromper; duper; surprendre; empaumer; affronter; abuser; enjoler; enchanter; redresser; attraper; circonvenir; tricher.* §. Ingannarsi, n. p. vale prendere una cosa per un'altra. *Se tromper; se méprendre; faire un qui proquo; faire une bevue.*

INGANNÀTO, TA, add. Da ingannare. *Trompé, &c.* §. Ingannato, coll'articolo, s'usa in forza di sustantivo. *Celui qui est trompé, abusé, dupé.*

INGANNATÒRA, *Fag.* Verbal. f. d'ingannatore, Ingannatrice. *Trompeuse.*

INGANNATÒRE, s. m. Che inganna, fraudolente. *Trompeur; séducteur; enchanteur; fourbe; imposteur; enjoleur; tricheur; traître; cauteleux; hypocrite.*

INGANNATRÌCE, f. Fem. d'ingannatore. *Trompeuse; enjoleuse; enchanteresse.*

INGANNERÈLLO, s. m. Dim. d'inganno. *Petite tromperie; fourberie; pièce.*

* INGANNESE, } add. d'ogni g. Pien d'inganno.

INGANNÈVOLE, }

INGANNEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. d'ingannevole. *Très-trompeur, &c.*

INGANNEVOLMENTE, avv. Con inganno. *Trompeusement; cautelèusement; capricieusement; fraudulèusement; artificieusement.*

* INGANNIGIA. V. Inganno.

INGANNO, s. m. Fraude. *Tromperie; fourberie; barraterie; stratagème; malengin; jeperebrie; duperie, artifice.* §. Inganno, per Errore. *Erreur.* §. A inganno, posto avverbial. vale Fraudolentemente. V.

* INGANNÒSO. V. Ingannevole.

INGANNUZZO. V. Ingannerello.

INGARBAGLIÀRE, v. a. Ingarbugliare, scompigliare, confondere, disordinare. *Embrouiller, confondre; mettre les choses pêle-mêle, sans dessus dessous.* §. Per metaf. Aggirare, avvolgere altrui. V. Aggirare.

INGARBÀRE, v. att. Accomodare garbatamente. *Ajuster, agencer, accommoder avec grace.*

INGARBUGLIÀRE. V. Ingarabullare.

INGARZULLÌTO. *Crusca in* Ingazzullito. V.

INGASTÀDA, e INGHIESTÀDA. Lo stesso, che Ingastiata. V.

INGASTADUZZA, s. f. Dim. d'ingastada. *Petite fiole; petite bouteille.*

INGASTÀRA. V. Ingastiata.

INGASTIGÀTO, TA, add. *Galil.* Impunito. V.

INGASTIGAZIÒNE, s. f. *Secon. crit.* Affratto d'ingastigato, impunità, remissione del gastigo. *Impunité.*

INGAVINÀRE, v. a. Empier di gavine. *Remplir d'écrouelles ou d'ganglules.*

INGAVINÀTO, TA, add. Da ingavinare. *Rempli d'écrouelles ou d'ganglules.*

INGAZZULLÌTO, TA, e INGARZULLÌTO, add. Rinvigorito, uneagliardito, rallegrato, messo in gazzullo. *Enfoncé, réjoui.*

INGEGNAMENTO, s. m. Astuzia, fagacità, sottigliezza. *Intrigue; ruse; finesse; adresse.*

INGEGNARSI, n. p. Indurtarsi, affaticarsi con ingegno, e coll'arte. *S'encadrer; tâcher; faire tous les efforts, s'ingenier, chercher; chercher, trouver dans les moyens pour reussir, tricher.* §. Ingegnare, v. a. Gabbar con doppiezza. *Tromper, affriner; duper.*

INGEGNÈRA, Fem. Verbal. fem. di ingegnere. *Femme ingénieuse, qui possède la science des ingénieurs.*

INGEGNÈRE, } s. m. Ingegnoso ritrovatore.

INGEGNÈRO, } ingegni, e di macchine. *Ingénieur; machinistè.*

INGEGNETTO, s. m. Dim. d' ingegno. *Petit génie; petit esprit.*

INGEGNO, s. m. Acutezza d'inventare, o d' apprendere checchessia. *Esprit; génie; savant.* Acutezza d' ingegno. *Clairvoyance; finesse ou subtilité d' esprit; bonne conception; conception prompte & facile.* §. Ingegno, per Inganno, o trama, o stratagema. *Ruse; stratagème.* §. A ingegno, avv. vale ingannevolmente, Abitamente. V. §. Per Istrumento ingegnoso, che abbia dell' ingegno, ordigno. *Ressort, instrument; machine.* §. Ingegno, affcuni si chiama una macchina, altrimenti detta Bastiglio, *Chapelet.* §. Per Quelli parte delle chiavi, che servono ad aprire le serrature. *Panne n' d' une clef.*

INGEGNÒSA, Cr. N. In sergo si dice la chiave. *Clef.*

INGEGNOSAMENTE, avv. Con ingegno. *Ingenieusement; spirituellement; avec esprit.*

INGEGNOSISSIMAMENTE, avv. superl. d' ingegnosamente. *Très-ingenieusement; avec beaucoup d' esprit.*

INGEGNOSISSIMO, MA, add. Superl. d' ingegnoso. *Très ingenieux, &c.*

INGEGNÒSO, SA, add. Dotato d' ingegno. *Ingenieux; plein d' esprit; plein d' invention & d' adresse; spirituel; habile.*

* INGEGNUOLO, s. m. Dim. d' ingegno per Abilità, e stratagemma. *Manier; finesse; adresse; ruse, tour de souplesse.*

INGELOSIRE, v. n. Farlar gelosia, divenir geloso. *Donner jalousie; prendre jalousie.* §. Ingelosire, v. a. Far gelosia. *Donner de la jalousie, faire embrasser.*

* INGELOSITO, TA, add. Da ingelosire, che ha gelosia. *Tel un; qui est devenu jalous.*

INGEMMAMENTO, s. f. m. L' ingemmare, affratto d' ingemmato. *Ornement de pierreries.*

INGEMMARE, v. a. Adornare con gemme. *Orner de pierreries.* §. Per Adornare semplicemente. *Orner; parer; enjoliver.* E di novelli fior il fen l' ingemma. §. Per Incellate a occhio. *Enter en ecusson.*

INGEMMÀTO, TA, add. Adorno di gemme. *Orné de pierreries, &c.*

INGENERABILE, add. d'ogni g. Contrario di generabile: Che non può generarsi. *Qui ne peut être engendré ou produit.*

INGENERABILITÀ, s. f. Affratto d' ingenerabile. *Qualité de ce qui ne peut être produit.*

INGENERAMENTO, s. f. m. Lo ingenerare, affratto d' ingenerato. *Génération, production.*

* INGENERARE, INGENERÀTO. V. Generare, Generato.

INGENERATÒRE, s. m. Che ingenera. *Celui qui engendre.*

INGENERATRICE, s. f. Femm. d' ingeneratore. *Celle qui engendre, qui produit.*

INGENERAZIÒNE, V. Ingeneramento. ¶. Per Sorta, o qualità. *Genre; espèce; sorte.* Si ingannano tutti gli uccelli, ciascuna ingenerazione per le pigolando.

* INGENERÒSO, SA, add. *Segn. gov.* Illiberale. V.

INGÈNIO, fuff. m. *Sannazz.* Voce Lat. Ingegno. V.

INGENIÒSO, V. Ingegnoso.

INGENITO, TA, add. Naturale, innato. *Naturel; inné; qui est né avec nous.* §. È anche Tr. de' Teologi, ed è attributo nozionale del solo Eterno Padre. *Qui n' est point engendré.* §. Per Ingenito, in forza d' avv. vale Naturalmente, per Innato, Naturale. *Naturellement; par un instinct naturel.*

INGENTILIRE, v. a. Far nobile, gentile. *Ennoblir; rendre noble.* §. Ingentilire, v. n. Divenir gentile, nobilitarsi. *S' ennoblir; devenir noble.*

* INGENTILITO, TA, add. Da ingentilire. *Ennobli.*

INGENTILUOMINÈSI, n. p. *Fag.* Farsi gentiluomo, Annobilirsi. V.

INGENUAMENTE, avv. Sinceramente. *Ingenuement; franchement; sincèrement, d' une manière sincère & naïve; rondement.*

INGENUISSIMAMENTE, avv. Superl. d' ingenuamente. *Très-ingenuement; très sincèrement.*

INGENUISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. d' ingenuo. *Très-naïf; très sincère, &c.*

INGENUITÀ, INGENUITÀDE, INGENUITÀTE, s. f. Sincerità. *Ingenuité; franchise; naïveté, simplicité; franchise; candeur.*

INGÈNUO, NUA, s. m. Libero dalla sua natività, opposto a Libertino. *Qui est né libre.* §. Ingenuo, per Sincero, schietto. *Ingenu; naïf; simple, franc; sincère; sans finesse; sans déguisement.*

* INGERIMENTO, s. m. Intromettitura, Intramischiamento. *Mélange; mission.*

INGERIRSI, n. p. Intromettersi, impacciarsi, e per lo più fer sua effer richiesto. *S' immiscer; se mêler de quelque chose; s'ingérer.* §. In ignist. att. vale Addurre, Apportare. V.

INGESSARE, v. a. Impiastrar con gesso. *Plâtrer.* Incellar una cosa in un muro. *Sceller.*

INGESSÀTO, TA, add. Da incellare, impiastrato con gesso. *Plâtré.* §. In forza di sust. Quella parte dove si pone il gesso. *Ce qui est plâtré, ce qui est couvert de plâtre.*

INGESSATÙRA, s. f. T. de' Muratori. Lo incellar qualche cosa in muro, o simile. *Scellement.*

INGESTO, TA, add. Da ingerire, introdotto, messo. *Injecté, placé, mis.*

INGHERMIRE, V. Ghermire.

INGHESTADA, V. Ingestada.

INGHIOTTIMENTO, s. m. L' inghiottire. *Engloutissement, dégloutissement.* §. Per Voragine. *Gouffre, abyme.*

INGHIOTTIRE, v. a. Ingoiare, che è spignere il boccone giù per il torgazzaile. *Avaler; avaler.* §. Inghiottire altri, vale Sopraffarlo di merito, che anche si direbbe Mangiar uno vivo. *Surpasser, surmonter; vaincre; avoir le dessus.* §. Inghiottire incerte, e simili, vale Sopportarle, per non poter far altro. *Avaler des injures, &c.*

INGHIOTTITO, TA, add. Da inghiottire. *Avalé, &c.*

INGHIOTTITÒJO, s. m. La parte della gola, che inghiotte, fra l' epiglottide, ed il principio dell' esofago. *Le gosier.*

INGHIOTTITÒRE, s. m. Che inghiotte. *Qui engloutit, qui dévore.*

INGHIRLANDAMENTO, s. m. L' inghirlandare. *Ornement.* §. *Affin di mettere una ghirlanda, ove si tenne di fiori.*

INCHIRLANDARE, v. a. Ornare con ghirlande. *Orner de guirlandes, entourer de fleurs.* §. Per Circondare. V.

INGHIRLANDATO, TA, add. Da inghirlandare. *Couronné d' une guirlande.*

INGIACARE, v. a. Mettere il giaco. *Mettre la cuirasse.* §. Inghiacarsi, neutr. p. Mettersi il giaco. *Prendre la cuirasse; s' armer, se couvrir d' une cuirasse.*

INGIALLARE, } v. a. Far giallo. *Jaunir; rendre jaune.* Inghiallire con zafferano. *Safranner.* §. Incallare, v. n. Divenir giallo. *Jaunir; devenir jaune; rougir.*

INGIALLIRE, }

* INGIARDINATO, TA, add. Pieno di giardini. *Rempli de jardins.*

INGIELARE, v. n. Farsi gielo, farsi freddo. *Se glacer.*

INGIGLIARSI, n. p. Fiorir di gigli. *S' orner de fleurs de lis.*

INGINOCCHIARSI, n. p. Porsi in terra colle ginocchia per sommissione. *Se mettre à genoux, s' agenouiller.*

INGINOCCHIÀTA, s. f. E nella ferrata in modo, che i ferri spontino in fuori. *Grille à clôtre.* §. Per l' Atto d' inginocchiarsi. *Genuflexion.*

INGINOCCHIÀTO, TA, add. Da inginocchiare. *Agenouillé, à genoux.*

INGINOCCHIÀTOJO, s. m. Arnese di legno per inginocchiarvisi su. *Serre de bois pour se mettre à genoux, prie-Dieu.*

INGINOCCHIATORO, s. m. *Magal.* Inginocchiatojo. V.

INGINOCCHIATÙRA, s. f. T. dell' Arte. Fregatura di alcune cose, che fanno gomito. *Courbure.*

INGINOCCHIAZIÒNE, s. f. L' inginocchiarsi. *Genuflexion.*

INGINOCCHIÒNE, e INGINOCCHIÒNI, che anche fer vesi IN GINOCCHIONE, e IN GINOCCHONI, avv. Colle ginocchia in terra. *A genoux.*

INGIOCONDO, DA, add. Contrario di giocondo. *Dépourvu, désagréable.*

INGIOJELLARE, v. a. Fr. N. Ornare di gioje, Incrostare. V.

INGIOVANIRE, v. n. Divenir giovane, ringiovanire. *Rajeunir, redevenir jeune.*

INGIUGNERE, v. a. Congiugnere. *Joindre ensemble; unir, assembler.* §. Per Commettere, ordinare, comandare. *Ordonner, commander; imposer, prescrire.*

INGIUNCARE, v. a. Giuncare, coprir di giunchi. *Joncher; couvrir de joncs.* §. Ingiuncarsi n. p. Coprirsi di giunchi. *Se couvrir de joncs.*

INGIUNTO, TA, add. Di ingiugnere. *Joint ensemble; assemblé.* §. Per Ordinato, comandato. *Ordonné, imposé, prescrit.*

INGIURIA, s. f. Offesa, oltrage o volontario contra il dovere, fa con fatto, fa con parole. *Injure, outrage, coup affront, insulte, &c.* §. Ingiuria, di cosa, e quando delle parole ritraggiosie, e vitiose, con cui si vituperta irragionevolmente qualche cosa. *Injure, paroles outrageuses, offensantes.* ¶. Per disgrazia, effetto all' ingiuria del tempo, della stagione, dell' aria, per due Bifere esposto alla incomodità del tempo, come il vento, la pioggia, la grandine, ec. *Être exposé à l' injure, aux injures du temps.* §. V. mi tar ingiurie, vale Dirne di molte. *Cracher des injures.*

INGIURIANTE, add. d' ogni g. Che fa ingiuria. *Qui injurie, qui offense, qui outrage, insultant.*

INGIURIARE, v. a. Nuocere ai altri spontaneamente, fuori, o contro di quella, che determina la legge. *Injurier, faire injure; offenser, outrager; faire tort; insulter; bafouer.*

INGIURIATO, TA, add. Da ingiuriare. *Injurié, &c.* §. In forza di sust. Colui che ha ricevuto ingiuria. *L' injurié; l' offensé.*

INGIURIATORE, s. m. Che ingiuria. *Celui qui injurie, qui offense, qui fait des injures.*

INGIURIÒSO, SA, add. Che ingiuria. *Injurieusement; d' une manière offensante, injurieuse & outrageusement.*

INGIURIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. d' ingiuriosamente. *Très-injurieusement, &c.*

INGIURIÒSO, SA, add. Che apporta ingiuria. *Outrageux; qui fait offense, qui injurie; choquant.*

INGIURIUZZA, s. f. Dim. d' ingiuria. *Légère offense.*

INGIUSTAMENTE, avv. Non giustamente, fuor del giusto. *Injustement; avec injustice, sans raison; d' une manière injuste; à tort.*

INGIUSTISSIMAMENTE, avv. Superl. d' ingiustamente. *Très-injustement, &c.*

INGIUSTISSIMO, MA, add. Sup. d' ingiusto. *Très-injuste, &c.*

INGIUSTIZIA, s. f. Il contrario di giustizia. *Injustice; iniquité.*

INGIUSTO, TA, add. Non giusto. *Injuste; coupable; qui est contre la justice; qui n' a point de justice, qui peche contre les loix; inique.*

INGLORIO, TA, add. Femm. Ingloria. Ingloriosa, inconcetto, inonorato. *Qui est sans gloire, sans honneur.*

INGLORIÒSO, OSA, add. Senza gloria. *Sans gloire, sans honneur.*

INGLÒVIA, s. f. Voce Latina. Verecità. V.

INGOBBIRE, v. n. Divenir gobbo. *Devenir bossu.*

* INGOCCHIARE, v. a. Dar sugli occhi. *Fasciner, donner les yeux, &c.*

INGOFFO, s. m. Il chiasso, con mutinoso, rigoglione, gaffione, pianzone, o simili simili. *Gourmand, coupeur, pomme, jusqu'à, &c.* §. Per Boccone tuttato altrui in gola per farlo tacere, onde fa, si prende per Dimostrazione, Efficacia. *Donc, puisque, puisque, ce que qu'il en.* §. Onde pigliare l' ingoffo, si dice de' Lascivi corrompere con donativi. *Se laisser corrompre par des présents.*

INGOLARE, V. Ingoiare. INGOIATÒRE. V. Inghiottire, Ingoiatore, Ingoiatore. §. Ingoiar le parole. V. Farfolla.

INGOLARSI, Farsi. Neutr. pass. Ingoiare. V.

* INGOLFAMENTO, s. m. Avanzamento in alto mare, entrata fatta nel golfo. *L' affin d' entrar dans un golfe.*

INGOLFARSI, n. p. Formare un golfo, entrare in terra, e terra. *Former un golfe, &c.* §. Per Entrate addentro. *Entrer, s' enfoncer.* §. Inoltrare, v. n. *Gliss.* Che anche dicesi Ingolfarsi. *Entrer nel golfe.* *Entrer dans un golfe.* §. Per metafo. Profondarsi, applicarsi di testa forza a checchessia. *Pénétrer, s' affoner entièrement; s' engoffrer.*

INGOLFATO, TA, add. Da ingolfare, applicato. *Enfoncé, &c.*

INGOLLARE, v. a. Inchiostrare senza masticare, e ingordamente. *Dévorer, engoutrer, avaler & avaler.*

INGOMBRARE, e INGOMBRARE, v. a. Occupare. Di ed propriamente del Mettere cosa in alcun luogo, che ne impedisca l' uso di prima. *Occuper, embarrasser.* §. Per Impedire semplicemente. V.

INCOMBRÀTO, TA, e INGOMBRÀTO, add. da' loro verbi. *Embarrassé, occupé, &c.*

INCOMBRO, e INGOMBRO. V. Ingombro.

INGOMBRAMENTO, s. m. Occupamento, impacciamento. *L' affin d' occupar, d' embarrasser, encombrement.*

INCOMBRANTE, add. d' ogni g. *Falcin.* Che ingombra. *Embarrassant.*

INCOMBRARE, INGOMBRÀRE. V. Ingombrare, Ingombrato.

INGOMBRÀTO, } add. Da ingombrare, Ingombrato.

INGOMBRO, } s. m. L' ingombrare, Ingombramento. *L' affin d' occupar, d' embarrasser, encombrement, encombre; empêchement.*

INCOMBRO, BRA, e INGOMBERO, IRA, add. Ingombrato. *Embarrassé.*

INGONNELLÀTO, TA, add. Vestito di gonnella. *Qui a une jupe.*

INGORFIARE, v. a. Mettere la gorbia. *Mettre un frein à une canne.*

INGORBIATÙRA, s. f. Co. N. Ingorbiare, e il luogo sotto della gorbia, o di altra cosa simile, L' affin di mettere un freno con gorbia à quelque chose, & la cosa d' una gorbia, ou d' une virole.

INGORDAMENTE, avv. Con ingordigia. *Gourmandement; avidement.*

INCORDARSI, n. pass. *Sannazz.* Farsi ingordo, mettersi in ingordigia. *Devenir gourmand.*

INCORDEZZA, } s. f. Estrema avidità, e brama, sì di cibo, che di qualunque altra cosa, che ardentemente s' appetisca. *Gourmandise; avidité, convoitise.*

INGORDIA, }

INGORDIGIA, }

INGORDIÒSO, SA, add. Sup. d' ingordo. *Très-gourmand; très avide; très goulu.* §. Per Grandissimo, eccedentissimo. *Très grand; très-excessif.*

INGORDO, DA, add. Avido in estremo grado di qualunque cosa, che si appetisca. *Gourmand, goulu; vorace; avide; glouton.* §. Per finiti. Si dice de' Prezzi, pesi, misure, e simili, quando fono

gropin ingrossi, ed eccedono il giusto, e'l conveniente. *Exorbitant; extraordinaire.* §. Ingordo. *T. de Sucre Affiné.* Dicesi di alcuni strumenti, come fe-gole, e simili, quando in operando confumano oltre il dovere del lignaine, o simili. *Qui ronge; qui consume trop.*

INGORGAMENTO, s. m. Lo ingorgare, gorgo. *Engorgement.*

INGORGARE, v. n. Far gorgo, che dicesi tenere in collo, e particolarmente dell'acque. *S'engorger.* §. Ingorgare, v. a. *Eus. par.* Per Ingoliare, inghiottire senza masticare. *Avaler; engloutir; ingurgiter; avaler.*

INGORGÀTO, TA, add. Da ingorgare. *Engorgé.*

* INGORGIAMENTO, s. m. Lo ingorgiare, *L'action d'enclouer.*

* INGORGIARE, v. att. Mettere nella gorgia, inbiottire, ma forse con più ingordigia. *Engloutir.*

INGOZZARE, v. a. Mettere, o mandare nel gozzo. *Engoiter; avaler.* §. Per metaf. vale Pasfarsi, senza tatto nicentemento, o dell'ingiurie, o de' danni. *Avaler, dévorer patrimoine une injure, un dommage, &c.* §. Per finili, vale Appropriarsi, occupare. *S'appropier, s'empater.*

INGRADARE, v. n. Andar d'grado in grado. *Aller de degre en degre.* §. Ingradarsi, n. p. Arrivare, ascendere, esendersi. *Monter, atteindre, parvenir, s'etendre par degrés.*

INGRAMIGNARE, v. n. Strendersi, e allignare à guisa di gramigna. *S'etendre en traçant, comme le chiendent.*

† INGRANÀRE LA TROMPA. *T. Mar.* Toglier via a forza da tromba, l'acqua che resta nel fondo d'un bastimento per gettarnela fuori. *Engrener la pompe.*

INGRANDIMENTO, s. m. L'ingrandire. *Agrandissement; cause; augmentation en grandeur.*

INGRANDIRE, v. n. Divenir grande, in grande stato. *Grandir; croître; devenir grand; devenir puissant.* §. In fign. att. Per Far grande, accrescere. *Agrandir; accroître; augmenter en grandeur; rendre plus grand; faire grandir.*

INGRANDITO, TA, add. Da ingrandire. *Grandi, &c.*

INGRANDITÒRE, v. m. *Segner.* Che ingrandisce. *Exagérateur; celui qui grossit les objets, ou qui étenche du grand.*

INGRANDITRICE, verbal. *f. Salvin.* Che ingrandisce. *Celle qui exagère.*

INGRASSAMENTO, s. m. Lo ingrassare. *L'action d'engraisser & l'état de ce qui a été engraissé.*

INGRASSANTE, add. d'ogni gen. Che ingrassa. *Incrassant; qui engraisse; qui épaissit.*

INGRASSARE, v. a. Far grasso. *Engraisser.* Ingrassar i campi. *Engraisser; fumer; mettre de l'engrais.* §. In finit. n. Divenir grasso. *Engraisser; devenir gras.* §. Ingrassare in checchessia, o di checchessia, modo basso, vale Goderne, averne compiacenza. *Jouir de quelque chose, s'en réjouir; s'en divertir, en faire son un usement.*

INGRASSATIVO, IVA, add. Atto a fare ingrassare. *Qui engraisse.*

INGRASSÀTO, TA, add. Da ingrassare. *Engraissé, &c.*

INGRASSATRICE, f. fem. d'ingrassatore, che ingrassa. *Qui fait engraisser; qui engraisse.*

INGRATÀCCIO, CIA, add. Peg. d'ingrato. *Très ingrat; qui n'a pas le moindre sentiment de reconnoissance.*

INGRATAMENTE, avv. Con ingratitudine. *Ingratement; avec ingratitude; en ingrat; sans reconnoissance.*

INGRATEZZA, v. Ingratitudine.

INGRATICCHIÀTO, TA, add. *Bern. Meglianz.* Lo stesso, che Ingraticolato. V.

† INGRATICOLAMENTO, s. m. Chiusa fatta con graticola. *Clôture faite avec des grilles.*

INGRATICOLARE, v. a. Chiudere un'apertura a guisa di graticola. *Griller; clôtrer; treillisser; garnir de grilles.*

INGRATICOLÀTO, TA, add. Da ingraticolare. *Clos avec des grilles; treillé.*

INGRATICOLÀTO, s. m. V. Graticola.

† INGRATIFÈRO, RA, add. Che rende frutti d'ingratitudine, che paga d'ingratitudine. *Ingrat.*

INGRATISSIMAMENTE, avv. Sup. d'ingratamente. *Avec la dernière ingratitude.*

INGRATISSIMO, MA, add. Sup. d'ingrato. *Très-ingrat.*

INGRATITÙDINE, s. m. Dimenticanza de' benefici ricevuti, senza superne grado, rè grazia. *Ingratitude; méconnoissance; manque de reconnoissance.*

INGRÀTO TA, add. Che usa ingratitudine. *Ingrat; méconnoissant; qui n'a point de reconnoissance, de ressentiment des bienfaits reçus.* §. Per Noioso, spiacevole, fastidioso. *Ingrat; désagréable; âpre; chequant; ennuyant; fatigant.*

INGRATONÀCCIO, s. m. *Volg. It.* Pegg. d'ingratone. *Un très grand ingrat.*

INGRATÒNE, s. m. *Volg. It.* Accresc. d'ingrato, *Un grand ingrat.*

INGRAVIDAMENTO, s. m. Lo ingravidare. *L'action d'engrosser.*

INGRAVIDÀRE, v. n. Impregnare, divenir gravida. *Devenir grosse; rester enceinte.* §. In att. fignif. vale Render gravida, gravidare. *Engrosser, rendre une femme enceinte.*

INGRAVIDÀTO, TA, add. Da ingravidare. *Cause in gravidato.* Fatto gravido, renduto gravido. *Engrossé.*

INGRAZIANARSI, n. p. *Fag.* Cattarsi benevolenza con artificio, usare affettazione, per porsi in grazia altrui. *S'attirer avec art la bienveillance, l'amitié de quelqu'un.*

INGRAZIARSI, n. p. Entrar in grazia. *Entrer en grace, en faveur.*

INGRAZIÀTO, TA, add. Da ingraziare, grazioso, gradito. *Agréé; agréable; bien vu.*

* INGRECÀRE, v. n. Imbizzarrire, ubbaccheggiare, adirarsi. *Se mettre fort en colère, en fureur; être fort enflammé; indigné, irrité.*

* INGRECÀTO, TA, add. V. il suo verbo.

INGREDIENTE, s. m. Quello, che entra ne' medicamenti, nelle vivande, o simili, e gli compone. *Ingrédient; drogue.* §. Ingrediente per simili si dice di qualunque cosa, che entra nella composizione di checchessia. *Drogue.*

INGREMIRE, V. Gremire.

INGREMITO, V. Gremito.

INGRESSO, s. m. Entrata, l'entrare. *Entrée; accès.* §. Ingresso si dice anche al luogo, onde s'entra. *Entrée; passage; passage.*

* INGRIFÀTO, TA, add. Agguantato, Afferrato. V. §. Per metaf. vale Afflitto, tormentato, perseguito. V. Maltrattato.

INGRIGLIANDARSI, n. p. *Salvin.* Forsi la grillanda, inghirlandarsi. *Se couronner, se mettre une couronne, un chapeau ou une guirlande de fleurs.*

INGRILLANDATO, TA, add. *Salvin.* Inghirlandato. *Couronné de fleurs.*

INGROGNARE, v. n. Pigliare il grugno, ingrugnare. *Se fâcher; faire la mine; se dépiter.*

INGROGNÀTO, TA, add. Da ingrognare. *Fâché; dépité; qui fait la mine.*

INGROMMARSI, v. n. pass. Incrostarsi. *S'incrouter; se couvrir de croûte.*

INGROMMÀTO, TA, add. *Car. Lett.* Che ha fermato gromma, che è coperto di gromma, incrostato. *Incrusté; en couvert de croûte.*

INGROPPARE, v. a. *Salvin.* Aggroppare, e soggiungere immediatamente. *Ajouter.* §. Vale anche Portare in groppa. *Porter en croupe.*

INGROPPÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da ingroppare. Portato in groppa. *Porté en croupe, ou ajouté.*

INGROSSAMENTO, s. m. Lo ingrossare, gonfiamento, crescimento. *L'action de grossir; gonflement; accroissement; augmentation en grosseur.*

INGROSSARE, v. a. Far grosso, far divenir grosso. *Grossir, rendre gros.* §. In fignif. n. e n. p. Divenir grosso. *Grossir; renforcer; devenir plus gros; plus fort.* §. Ingrossare fig. vale Leggermente alterarsi. *Bouder; se mutiner; être chequé; être un peu fâché.* §. Per Ingravidare. V. §. Per Incapotire. V. §. Ingrossare la coscienza, vale Non la guardar nel far così ogni cosa, che non convenga, che anche si direbbe Non la guardar nel sottile. *Avoir la conscience large; n'avoir pas beaucoup de scrupules.* §. Ingrossar la memoria, vale Renderla meno abile, e meno atta a ricordarsi. *Boucher l'esprit; faire perdre la mémoire.*

INGROSSATIVO, IVA, add. Atto ad ingrossare. *Incrassant; qui épaissit.*

INGROSSÀTO, TA, add. Da ingrossare. *Grossi, &c.* §. Uomo ingrossato, vale Grosso d'ingegno. *Dur d'esprit; qui est lourd, stupide.*

INGROSSATRICE, s. f. Che fa ingrossare. *Qui rend grossier; qui épaissit.* Ingrossatrice della memoria. *Qui bouche l'esprit; qui rend stupide; qui affoit; qui fait perdre la mémoire.*

INGROSSO, avv. Ingrosso, grossamente, in gran quantità. *En gros.* §. Per Alla grossa, in generale, confusamente. *En gros; en general; confusément; en bloc & en tâche.*

INGROTTARE, v. a. *Car.* M. Per nella grotta, e per simili, si dice del Porre alcuna cosa sotto di qualche parte. *Mettre dans une caverne, ou cacher sous quelque chose.*

INGRUGNARE, V. Ingrognare.

INGRUGNATETTO, TA, add. Dim. d'ingrugnato, alquanto ingrugnato. *Un peu fâché, dépité, mutiné.*

INGRUGNÀTO, V. Ingrognato.

INGUAINARE, v. a. *Voce dell'uso.* Porre nella guaina. *Engaîner.*

INGUAINÀTO, TA, add. Da inguainare. Posto nella guaina. *Engainé.*

INGUANTARSI, n. p. Vestirsi de' guanti. *Se mettre les gants.*

INGUANTÀTO, TA, add. Vestito de' guanti. *Ganté.* §. Per simili, si dice di alcune cose, che trovansi situate come in una guaina. *Enchassé; enveloppé.* Nella quale l'osso del nostro, e delle ugne se ne sta naturalmente inguantato. *Enferme.*

INGUEBIÀRE, v. a. Voce bassa, Empire il corpo, strangugiare. *Remplir son pourpoint; avaler; se gorger.*

INGUIDALESCÀTO, TA, add. Pien di guidaleschi. *Rempli de plaies sur le garrot.*

INGUIDERDONÀTO, TA, add. Senza guiderdone, non rimunerato. *Qui n'a point été récompensé.*

INGUIGGIARE, v. a. Calzar bene la pianella, o simili, detto da Guiggia, che è la parte di sopra della pianella. *Chausser bien les pantoufles, les souliers, &c.*

INGUINÀLE, add. d'ogni g. *T. Chirurgico.* Appartenente all'inguine, onde Fasciatura inguinale, ernia inguinale, vaccione Dell'inguine. *Bandage inguinal; hernie inguinale.*

† INGUINÀRIA, f. f. Sorta d'erba che ha virtù di mitigare i dolori dell'anguinaja. *Sorte d'herbe.*

INGUINE, s. m. Anguinaja. *L'aine.*

INGUISTÀRA, s. f. Graffiata. V.

INGURGITAMENTO, s. m. *Salvin.* Ingorgiamento, Ingorgamento. V.

INGUSTABILE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che non può gustarsi, non gustabile, ingrato al gusto. *Qu'on ne peut goûter.*

INGUSTIRE, v. a. Proibire. *Défendre; inhiber; prohiber.*

INIBÌTA, s. m. *Malm.* Term. forense. Lo stesso, che Inibitoria, Inibizione. *Inhibition.*

† INIBITORIA, s. f. Decreto, che inibisce. *Arrêt, ordonnance qui porte inhibition & défense.*

INIBITORIO, TA, add. Che inibisce. *De défense; d'inhibition; qui porte défense.* §. Inibitoria, s. f. Vale Decreto, che inibisce. *Arrêt, ordonnance qui porte inhibition & défense.*

INIBIZIONE, s. f. Proibizione, comandamento del Magistrato superiore all'inferiore, che desista dalla causa. *Inhibition; prohibition; défense.*

INIDONEITÀ, s. f. *Magal.* Contrario d'Idoneità, Inabilità, Inadattabilità. *Inhabilité.*

INJEZIONE, s. f. *Cr. N.* Lanciamento fatto a dentro, e propriamente Lanciamento, gittamento fatto d'alcun fluido dentro il corpo dell'animale per via di schiriga. *Injection.*

INIMICÀRE, v. a. Trattar da inimico. *Traiter en ennemi.* §. Inimicarsi, n. p. Vale Trattarsi da nimico. *Se traiter en ennemi.* §. Inimicarsi uno, vale Farselo Inimico. *Se faire ennemi quelqu'un.*

INIMICÀTO, TA, add. V. il suo verbo.

INIMICHÈVOLE, add. d'ogni g. Contrario d'amichevole. *Ennemi; d'ennemi; de haine.*

INIMICHEVOLMENTE, avv. Da inimico. *En ennemi; avec animosité, avec hostilité; comme ennemi; hostilement.*

INIMICISSIMO, MA, add. Sup. d'inimico. *Ennemi mortel.*

INIMICIZIA, s. f. Contrario d'amicizia. *Inimitié; haine; malveillance; aversion; antipathie.*

INIMICO, s. m. Nimico. *Ennemi; contraire; adversaire.*

INIMICO, CA, add. Nimico. *Ennemi; contraire; opposé; antipathique.*

INIMITÀBILE, add. d'ogni gen. Che non si può imitare. *Inimitable; qui ne peut être imité; qui ne se peut parfaitement copier.*

† INIMITABILMENTE, avv. Senza che vi sia luogo ad imitazione. *D'une façon inimitable.*

INIMMAGINÀBILE, add. d'ogni gen. Che non può immaginarsi. *Inimaginable; qui ne se peut imaginer.*

ININTELLIGÌBILE, add. d'ogni g. Contrario d'intelligibile. *Inintelligible; qui n'est pas intelligible, qu'on ne peut entendre.* Linguaggio inintelligibile. *Baragouin.*

INIQUAMENTE, avv. Ingiustamente; contro l'equità. *Injustement; iniquement; contre l'équité; d'une manière inique, injuste, méchante.*

INIQUISSIMAMENTE, avv. Sup. d'iniquamente. *Très-injustement, &c.*

INIQUISSIMO, MA, add. Sup. d'iniquo. *Très-pervers, &c.*

INIQUITÀ, INIQUITÀDE, INIQUITÀTE, s. f. Ingiustizia; malvagità; astratto d'iniquo. *Iniquité; injustice; méchanceté; malice.* §. Iniquità, s. f. *Guicc. Stor.* Per Inegualianza, Disuguaglianza. *Inégalité; disproportion.*

* INIQUITÀNZA. V. Iniquità.

* INIQUITÈRE, n. p. Divenir iniquo, incredulire. *Devenir cruel, inique, méchant.*

* INIQUITÌSSIMO. V. Iniquissimo.

INIQUITOSÌSSIMO, MA, add. Sup. d'iniquitoso. *Très-inique, &c.*

INIQUITÒSO, SA, add. Pieno d'iniquità, incredulito, infedelito. *Inique; méchant; scélérat; cruel; pervers; méchant; pervers.*

* INIQUIZIA, s. f. Iniquità, Malvagità. V.

INIQUO, QUA, add. Ingiusto, malvagio. *Inique; injuste; scélérat; vautrien; méchant; impie; peu équitable; pervers; traître; malheureux; tortionnaire.*

INIRASCÌBILE, add. d'ogni g. Contrario d'irascibile. *Contraire d'irascible; qui n'est point colère, emporté; qu'on ne sauroit faire impatienter, entrer en colère.*

INISPAGNUOLIRSI, n. p. *Bemb.* Farsi Spagnuolo, prendere le maniere Spagnuole. *Devenir Espagnol; prendre les manières Espagnoles.*

INISTÀBILE, add. d'ogni g. *Varch. Stor.* Instabile, Mobile, Insufficente. V.

INJÙRIA, V. Ingiuria.

INJUSTISSIMO, Ingiustissimo. V.
INJUSTIZIA, Ingiustizia. V.
• INJUSTO, Ingiusto. V.
INIZIALE, add. d'ogni g. Che inizia. *Initial.*
INIZIARE, v. a. Voce di cui anticamente servivansi alcuni in luogo di Cominciare, Dar principio. Oggidì propriamente ce ne serviamo solamente tratandosi della Religione degli antichi Pagani, e vale Ricevere nel numero di coloro, che professano un culto particolare, ammettere alla cognizione, e partecipazione di certe cerimonie segrete, e mistiche, che appartenevano al culto particolare di alcuna Divinità. *Initier.* §. Dicesi altresì per eleganza nell'uso comune, parlando di qualsivoglia Religione, e guardo della vera. *Initier.* ¶. Talvolta ancora Dar lumi di scienza, o simile, si dice Egli è iniziato nella Filosofia, nella Rettorica, per dire Egli ne ha già avuti i primi principj. *Il est initié à la Philosophie, &c. Il en a les premières connoissances.*
INIZIATO, TA, add. Da iniziare. *Initié.*
INIZIATORE, s. m. Cominciatore. *Celui qui commence, qui initie.*
INIZIAZIONE, s. f. V. Gr. Col bruzione de' Misteri, e Sacrifici presso i Gentili in onore di alcune Deità. *Initiation.*
INIZIO, s. m. Principio, cominciamento. *Commencement; principe.*
INIZZAMENTO, INIZZARE, INIZZATORE, V. Aizzamento, Aizzare, ec.
INLACCIARSI, e INLACCIARSI, n. p. Dare, o cadere ne' lacci. *Donner dans les filets.* §. Per fig. Ed. in fig. ad. vale Legare, intrigare. *Embarrasser, engager, empêtrer, lier, enchaîner.*
INLACCIATO, e INLACCIATO, add. da' lorn verbi. *Pris, engagé; enlacé, &c.*
INLAGARSI, n. p. Rimb. Sparpersi, e diffondersi come un lago, farsi a guisa di lago. *S'étendre comme un lac, se former un lac.*
INLANGUIDIRE, V. Languidire.
INLAPPOLARSI, n. p. Impigliarsi di lappole. *Se remplir de lardons, e più propriamente, Se remplir de fleurs de lis (lardons qui s'attachent aux habits)*
INLAQUÉARE, v. a. Gr. V. Inlacciare. V.
INLATO, s. m. Latro, bandito. *Corsaire.*
INLAUDABILE, add. d'ogni g. Non laudabile. *Qui n'est pas louable.*
• INLEARSI, n. p. Fattare in lei, a confarsi a lei. *Apprendre à l'aimer.*
INLECITAMENTE, avv. Gr. V. Con maniera illecita, Illecitamente. V.
INLECITO, TA, add. Non lecito. *Illicite.* V. Illecito.
INLEGGIADRITO, TA, add. Divenuto leggiadro. *Embelli, devenu gai.*
INLEGITTIMITÀ, s. f. *Morali.* Affratto d'illegittimo. *Illégitimité.*
INLEGITTIMO, MA, add. Adulterino, bastardo, non legittimo. *Furtif, illégitime.*
INLETTERATO, TA, Illetterato. V.
INLIBRARE, v. a. Adeguare, angolare, bilanciare. *Equiler, balancer; mettre en équilibre.*
INLICITAMENTE. V. Illecitamente.
INLICITO, TA, add. V. Illecito.
INLITTERATO, e ILLITTERATO, TA, add. Non letterato, idiota. *Ignorant, qui n'est pas lettré, sans erudition; qui n'est pas lettré.*
INLIVIDIRE, v. a. *Tosc.* Illividire, far livido. *Meurtrir, contusionner, rendre livide.*
INLUCIDARSI, n. p. Divenir lucido, ma per lo più s'usa al fig. e vale Farsi più chiaro, e più famoso. *Devenir plus célèbre, plus illustre, s'ennoblir.*
INMALINCONICARE, } v. n. e n. pass. Divenir malinconico.
INMALINCONIRE, } v. n. e n. pass. Divenir malinconico. *Devenir mélancolique, rêveur, s'attrister.*
• INMALVAGITO, TA, add. Divenuto malvagio, incattivito. *Depravé, devenu pervers, méchant.*
• INMANCIATO, add. *T. Marin.* Che trovasi nella Mancia, che è quanto dire, in quella parte dell'Oceano, che separa la Francia dall'Inghilterra. *Enmanché.*
INMARCIRE, V. Marcire.
INNARISSARE, e INABISSARE. V. Nabissare.
INNABISSATO, TA, add. Da Innabissare. V.
INNACERBARE, *Cr. N.* Lo stesso, che Inacerbare, Innacerbire. V.
INNACERBIRE, INNACERBITO. V. Inacerbire, Inacerbito.
INNACQUAMENTO, s. m. L'innacquare. *Arrosement & l'action de mettre de l'eau dans le vin.* §. In figurl del bagnar le piante, dicesi più comunemente Innaffiamento, e Annaffiamento. *Arrosement.* §. Innacquamento, per simile, dicesi del Mescolar acqua in checchella. *L'action de mettre de l'eau dans quelque liqueur, dans quelque medecine, &c.*
INNACQUARE, e INACQUARE, v. a. Mettere l'acqua fo qualsivoglia liquore per temperarlo, e dicesi più propriamente del vino. *Mettre de l'eau dans le vin; tremper; éspriller.* §. Per Adacquare, che è spargerla sopra ogni altra cosa. *Arroser.*
INNACQUATISSIMO, MA, add. *Red.* Superl. d'Innacquato. *Très trempé.*
INNACQUÀTO, TA, e INACQUÀTO, add. da' loro verbi. *Trempé; arrosé, &c.*
INNAFFIAMENTO, s. m. Leggier bagnamento. *Arrosement.*
INNAFFIARE, v. a. Leggermente bagnare, ed è proprio degli orti, e de' pari mezzi delle cose, e tanto si sogliono spazzare, per non far polvere. *Arroser, humecter; mouiller, laisser.*
INNAFFIATO, TA, add. Da innaffiare. *Arrosé, &c.*
INNAFFIATÓJO, s. m. Annaffiatojo, vaso da innaffiare. *Arroser.*
• INNAFFIO, s. m. Leggier bagnamento, Innaffiamento. V.
INNAGRESTIRE. V. Inagrestire.
INNAIRARE, v. a. Cominciar l'acqua, o altro liquore a divenir corbido, e aibiccio. *Commencer à se troubler, en blanchir, en parlant de l'eau, ou d'autres liqueurs.*
INNALBERARE, INNALBERATO. V. Inalberare, Inalberato.
INNALZAMENTO, e INALZAMENTO, s. m. L'innalzare. *Elévation; exhaussement, élévation, mérite.*
INNALZARE, e INALZARE, v. a. Alzare, sollevare. *Élever; hausser, exhausser, élever, élever.* § Per metaf. sublimare, illustrare. *Élever, sublimer, élever, ennoblir; rendre illustre.* § Per lasciare, e innalzarsi. *Lever.*
INNALZATO, e INALZATO, TA, add. Da' loro verbi. *Élevé, &c.*
INNALZATORA, s. f. Innalzamento. V.
INNALZATORE, s. m. Innalzamento. V.
INNAMORARSI, n. p. Lasciarsi amorosi. *Se prendre d'amour.*
INNAMORARSI, n. p. Farsi amico. *Se faire ami.*
INNAMIDARE, v. a. Inamidare, dar l'amido. *Empeser, donner de l'empesé.*
• INNAMORACCHIAMENTO, s. m. dim. d'Innamoramento. *Petite amourette.*
INNAMORACCHIARSI, n. p. Leggiermente innamorarsi. *S'en amuser, s'amuser un peu, un tantin, s'en un peu, s'en un peu d'une per une.*
INNAMORAMENTO, s. m. L'innamorarsi, e l'innamorarsi. *Action menant gaîment, amourette, s'éprendre d'amour, s'éprendre, amour, s'éprendre d'amour, &c. L'effet qu'en reçoit une, &c. Amourette.*
INNAMORAMENTUZZO, s. m. Dim. d'Innamoramento. *Petite amourette, &c.* V. Innamoramento.
INNAMORANTE, add. d'ogni g. Inamorante. Che innamora. *Qui rend amoureux, qui fait aimer.*
• INNAMORANZA. V. Innamoramento.
INNAMORARE, v. a. Accendere d'amore. *Rendre amoureux, inspirer de l'amour.* Innamorare, v. n. e n. Innamorarsi, e n. p. Innamorarsi, e n. p. Rendersi d'amore. *Devenir amoureux, se rendre amoureux, s'amourcher, s'en éprendre d'amour, s'en amuser.* § Innamorarsi dicesi anche del fare affetto a checchella. *Devenir amoureux de quelque chose, s'en passionner, s'en passionner de quelque chose, se pendre de passion pour quelque chose, se pendre de passion pour quelque chose, se pendre de passion pour

INNEBRRIAMENTO, e INNEBRIAMENTO, INNEBRRIANZA, e INNEBRIANZA, INNEBRRIARE, e INNEBRIARE, INNEBRRIATO, e INNEBRIATO, INNEBRRIAZIONE, e INNEBRIAZIONE. V. Inebriamento, Inebriarli, Inebriato, ec.

INNEGGIARE, v. a. *Salvin.* Comporre Inni, cantare Inni. *Chanter, ou composer des hymnes.*

INNEGABILE, add. d'ogni g. *Vece dell'uso.* Contrario di negabile, che non può negarsi, certissimo. *Incontestable; certain; qu'on ne sauroit contester.*

INNENARRABILE, add. d'ogni g. *Segner.* Lo stesso che Innarrabile. V.

INNEQUIZIA, s. f. Nequizia. V.

INNERPICARE, v. a. *Cr. N.* V. Inerpicare.

INNESSO, ESSA, add. *Lor. Med.* Inserito. V.

INNESTAGIONE, s. f. } L'innestare, e l'innestamento, s. m. } nello stesso. *Ente; greffe.*

INNESTARE, v. a. Incastrare, o altrimenti congiugnere merza, o buccia d'una pianta in altra, ace orchè in essa alligni. *Enter; enrefer.*

INNESTATO, TA, add. Da innestare. *Enté; greffé.*

INNESTATORE, s. m. Che innesta. *Celui qui ente, qui greffe.*

INNESTATURA, s. f. Innestamento, luogo dove è innestata la pianta. *Ente; greffe; l'endroit où la plante est entée.*

INNESTO, s. m. Nesto. *Ente; greffe; branche.* ¶. Innesto, fig. vale Unione, Congiugnimento. V.

INNO, s. m. Canzoncita, e come volgarmente si dice, Lauda, nella quale si loda qualche Deità, o qualche Santo. *Hymne; cantique.*

INNOBRIDIENZA, *Cr.* in Innubidienza. V. Disubbidienza.

* INNOBILEZZA, } s. f. Contrario di Nobiltà,
INNOBILTÀ, } ignobiltà. *Bassesse d'extraction; vorture.*

INNOCENTE, add. d'ogni g. Che non nuoce, puro, senza peccato. *Innocent; qui est net de peché; qui n'est point coupable.* ¶. Innocente, si dice pure figur. di cose inanimate, e vale Che non reca nocumento, che non nuoce. *Innocent; qui ne nuit point; qui n'est point malfaisant.*

INNOCENTEMENTE, avv. Senza peccato. *Innocemment; sans malice; sans crime; sans dessein de mal faire; sans fraude, ni simplesse.*

INNOCENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d'innocentemente. *Très inn cemment, &c.*

INNOCENTISSIMO, MA, add. Sup. d'innocente. *Très innocent, &c.*

INNOCENZA, } s. f. Astratto d'innocente.
INNOCÈNZIA, } Nettezza di colpa. *Innocence; exemption de crime; pureté de l'ame; integrité de mœurs; simplicité.*

INNODIARE. V. Inodiare.

INNOLIARE. V. Inoliare.

INNOLTRARSI, e INOLTRARSI, n. p. Andar più oltre, più avanti. *Avancer; aller en avant.*

INNOLTRE, e IN OLTRE, avverb. Lo stesso che Oltre, di più. *De plus; en outre; comme aussi.*

INNOMABILE, add. *Segner.* Innominabile. V.

INNOMINABILE, add. d'ogni g. Non nominabile, che non si può nominare. *Qu'on ne peut nommer.*

* INNOMINARE. V. Nominare.

INNOMINATAMENTE, avverb. Senza nominare. *Sans nommer; sans mettre, sans declarer le nom.*

INNOMINATO, TA, add. Da innominare, senza nome. *Anonyme; qui n'a point de nom; qui ne se nomme pas.* Parlandosi di contratti, *Innome.* § Innominato. *T. Anatomic.* Aggiunto di due ossa dell'anche, situate a' lat. dell'osso sacro. *Innome.*

OIti innominate. *Os innomés.*

INNONDARE. V. Inondare.

* INNORANZA, s. f. Onoranza. V.

INNORARE, INNORATO. V. Indorare, Indorato. ¶. Per Onorare. V.

INNOSSIO, TA, add. Voce Latina. Che è senza colpa, innocente. *Innocent; exempt de crime, de peché; net de peché.*

INNOSTRARE, e INOSTRARE, v. a. Adornar d'ostro, e fig. Inostrare, invermigliare. *Couvrir de pourpre; colorer de pourpre.* E in Poesia, *Empourpurer.*

INNOTTUSÌRE, v. n. *Magal.* Farsi ottuso. *S'émousser.*

INNOVARE, v. a. Rinnovare, far di nuovo. *Innover; changer les anciens usages, une chose déjà établie; introduire quelque nouveauté; renouveller.*

INNOVATORE, s. m. Che innova. *Novateur; qui aime à innover, à introduire des nouveautés.* S'è anche detto *Innovatori.*

INNOVATRICE, verbal. fem. *Pallav.* Che innova. *Celle qui innove, qui introduit des nouveautés.*

INNOVAZIONE, s. f. Rinnovazione. *Innovation; introduction de quelque nouveauté; changement d'une chose établie; renouvellement.*

INNOVELLARE, Rinnovellare. V.

INNUBBIDIENZA, s. f. Innobbedienza, Disubbidienza. V.

INNUDITÀ, INNUDITÀDE, INNUDITÀTE, V. Nudità.

INNUMERABILE, add. d'ogni g. Che non si può numerare, di quantità infinita. *Innombrable; qui ne se peut nombrer, compter.* L'Accademia non adotta *Innumerable*, voce dell'uso.

† INNUMERABILITÀ, s. f. Astratto d'Innumerabile. *Etat d'une chose qui ne peut se nombrer.*

INNUMERABILMENTE, avverb. Senza numero, in infinito. *Sans nombre; innombrablement.*

INNUMERABILISSIMO, MA, add. Superl. d'innumerabile. *Qu'il est impossible de nombrer, de compter.*

* INNUMERÀRE, Numerare. V.

* INNUMERÈVOLE, Innumerabile. V.

INNUNDAZIÒNE, Inondazione. V.

INNUOVARE, v. a. *Segner. gov.* Innovare. V.

INNUZZOLIRE, v. a. Far venir in frega, e in uzzolo di checchessia, folleticare. *Donner grande envie; exciter, irriter l'envie, le desir de quelque chose.*

INNOBBEDIENTE, e INOBEDIENTE, add. d'ogni g. Contrario d'Obbedente. *Desobéissant; qui n'obéit pas; qui refuse d'obéir; refractaire; rebelle.*

INNOBBEDIENTEMENTE, avv. Contrario d'Obbedientemente, senza ubbidienza, disubbidientemente. *Sans obéissance; avec desobéissance.*

INOBBEDIENTISSIMO, MA, add. Superl. d'inobbediente. *Très-desobéissant.*

INOBBEDIENZA, e INOBEDIÈNZIA, s. f. *Cr. N.* Lo stesso che Innobbedienza. V. Disubbidienza.

INOCCHIARE, } v. a. Annestare a occhio. *E-*
INOCULARE, } *cussonner; enter, greffer en escusson; faire des escussons.* §. Inoculare. L'uso cominciò ad autorizzar questa voce in significato di innestare il vajuolo. *Inoculer.*

INOCULAZIÒNE, s. f. Voce, che comincia ad introdursi, e vale Innesto, innestamento del vajuolo. *Inoculation.*

IN. DIARE. V. Odiare.

INODORABILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Che non rende odore, inodorifero, che non si può odorare. *Inodore; qui n'a point d'odeur; qui ne sent ni bon, ni mauvais.*

INODORIFERO, ERA, add. *Marchetti.* Contrario di Odorifero, Inodorabile. V.

INOFFICIOSITÀ, s. f. *T. de' Legisti.* Astratto d'inofficioso. *Inofficiosité.*

INOFFICIOSO, SA, add. *T. de' Legisti.* Aggiunto di testamento, per cui il legittimo erede viene senza giusta causa privato dell'eredità. *Inofficieux.* † §. Che manca del dovuto officio. *Inofficieux.* Per scortese. V.

INOFFIZIÒSO, SA, add. *Cr. N.* Incivile. V.

INOLIARE, v. a. Unger con olio. *Huiler; oindre, frotter avec de l'huile.* §. Per Ungere coll' Olio Santo. *Donner, administrer l'Extrême-onction, les Saintes Huiles.* §. Essere inoliato, si dice delle ulive, quando comincia a cservi dentro l'olio. *Commencer à mûrir, à noyeir, à avoir de l'huile.*

INOLIÀTO, TA, add. Da inoliare. *Huilé.* §. Per Unto coll'Olio Santo. *Qui a reçu les Saintes Huiles, l'Extrême-onction.* V. Inoliare.

INOLMARSI, n. p. *Sannazz.* Empiersi d'olmi. *Produire des ormes; se remplir d'ormes, d'ormeaux.*

INOLTRARE, v. a. *Cr. N.* V. Innoltrare.

INOLTRE, avv. Di più. *De plus; comme aussi.*

INOMBRARE, v. a. Far ombra, adombrare. *Ombrager; couvrir d'ombre; faire ombre; donner de l'ombre.*

INONDAMENTO. V. Inondazione.

INONDANTE, add. d'ogni g. *Bun. Fior.* Che inonda. *Qui inonde.*

INONDARE, e INNONDARE, v. a. Allagar l'acque i terreni, uscendo de' loro soliti limiti. *Inonder; submerger; noyer; couvrir un terrain, un pays par un debordement d'eaux.* §. Per simil. diceli de' Popoli, o simili, inondar un Paese. *Inonder; envahir un pays.*

INONDAZIÒNE, s. f. L'inondare. *Inondation; debordement d'eaux; submersion.*

INONESTÀ, s. f. Contrario d'onestà. *Indecence; malhonneteté; déshonnêteté.*

INONESTISSIMO, MA, add. Superl. d'inonesto. *Très déshonnête.*

INONESTO, TA, add. Non onesto, disonesto. *Deshonnête; malhonnête; indecent.* §. In forza di s. Inonestà. V.

INONORATO, TA, add. Non onorato, disonorato. *Qui n'est pas honoré; deshonoré.*

INOPE, add. d'ogni g. Voce Latina, che vale Povero. *Pauvre; disetteux; indigent.*

INOPERANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che non opera. *Qui ne fait rien; qui n'opère pas.*

INOPIA, s. f. Astratto d'inope. Povertà, mancamento, bisogno. *Disette, indigence; pauvreté, besoin; nécessité.*

INOPINABILE, add. d'ogni gen. Da non potersi pensare, nè immaginare. *Qu'on ne sauroit imaginer; incroyable; surprenant.*

INOPINATAMENTE, avv. Non pensatamente, all'improvviso. *Inopinément; contre l'attente; soudainement; à l'improviste; lorsqu'on y pense le moins.*

INOPINATISSIMO, MA, add. Superl. d'inopinato. *Très-inopiné.*

INOPINÀTO, e INOPPINÀTO, TA, add. Non pensato, non imaginato. *Inopiné; imprévu; subit; qui surprend; à quoi l'on ne s'attend pas.*

INOPPORTUNAMENTE, avv. Contrario di Opportunamente. *Hors de propos; mal à propos; à contre-temps.*

INOPPORTÙNO, NA, add. Contrario di opportuno, intempestivo. *Qui n'est pas de saison; qui vient à contre-temps.*

INORÀRE, v. a. Dorare. *Dorer.* §. Per Onorare. *Honorer.* §. Per Pregare, supplicare, scongiurare. *Prier; supplier.*

INORÀTO, TA, add. Da inorare. *Indorato. Doré.*

† INORCARSI, v. n. Farsi brutto come l'orco. *Prendre les façons d'une Tarasque; d'un goblin.* §. ng. Alzarsi bruscamente, guardare in cagnesco. *Regarder de travers.*

INORDINATAMENTE, avverb. Senza ordine. *Confusément; desordonnément; sans ordre; en confusion, sans dessus-dessous.*

INORDINATEZZA, s. f. Modo disordinato. *Desordre; confusion; desrangement.*

INORDINÀTO, TA, add. Che è senza ordine. *Desordonné; devancé; confus; mal en ordre.*

INORGOGLIARE, } v. a. Fare orgoglioso. *Ren-*
INORGOGLIRE, } *dre orgueilleux; enfler d'orgueil.* §. Inorgoglirsi, n. p. Divenir orgoglioso. *S'enorgueillir; s'enfler d'orgueil.* V. Insuperbirsi.

* INORME, e INORMO. V. Enorme.

INORNÀTO, TA, add. *Castigl.* Disadorno, Incolgante. V.

INORPELLAMENTO, s. m. L'inorpellare. *Fard, déguisement; clinquant; faux ornement; fausse parure.*

INORPELLÀRE, v. a. Ornare con orpello. *Orner avec du clinquant.* §. Usasi per lo più al fig. e si dice del coprir con arte checchessia, a oggetto, che apparisca più vago di quel, che è. *Farder; masquer; déguiser; orner avec du clinquant, de faux brillant.*

INORPELLÀTO, TA, add. Da inorpellare. *Fardé; déguisé, &c.*

INORPELLATÙRA, s. f. Invernicatura, Inorpellamento. V.

* INORRÀTO, V. Onorato.

INORRIDIRE, v. a. Portar orrore. *Épouvanter; effrayer; donner de la frayeur.* §. In fiemi n. Prendere orrore. *Trembler de peur; avoir horreur; s'effrayer; s'étonner; prendre de la frayeur; être saisi d'horreur; frémir; frissonner de peur, d'horreur.*

INORRIDÌTO, TA, add. Da inorridire. *Effrayé, &c.*

INOSPITÀLE, add. d'ogni g. Che non dà ospizio. *Qui manque d'hospitalité; qui n'est pas charitable.* §. Fig. per Barbaro, e Crudele. V.

INOSPITALITÀ, s. f. *Volg. It.* Vizio contrario all'Ospitalità. *Inhospitalité.*

INOSPITE, add. d'ogni g. Solitario, senza luogo da albergare. *Solitaire; desert; qui n'est point habité.*

INOSSERVABILE, add. d'ogni g. Che non può distintamente osservarsi, non osservabile. *Qu'on ne peut observer, examiner distinctement, soigneusement.*

INOSSERVABILMENTE, avverb. Senza potersi osservare. *Sans pouvoir être observé.*

INOSSERVANZA, s. f. Contrario d'Osservanza, trascuraggine, *Inobservation; manque d'obéissance aux loi, Loix; manque d'execution des promesses, qu'on a faites.*

INOSSERVÀTO, TA, add. *Cr. N.* Non osservato, occultato agli occhi altrui, sfuggito dagli occhi altrui. *Sans être vu; en cachette.*

INOSTRARE, v. a. *Cr. N.* Innostrare. V.

† INQUARTÀRE, v. a. *T. dell' Araldica*, Inserir fra' quarti, e diceli dello stemma. *Inserer une devise quelconque dans un quartier de l'escusson.*

† INQUERTÀTO, TA, add. Dal verbo Inquartare. V.

* INQUERÌRE, V. Ricercare.

INQUIETÀ, s. f. *Cavalc.* Inquietezza, e inquietudine, inquietazione. *Inquietude.*

INQUIETAMENTE, avv. Con inquietudine. *Impatiemment; turbulemment; sans repos; avec inquiétude, en impatience.*

INQUIETANTE, add. d'ogni g. *Crusca in Ripos.* Che inquieta. *Qui inquiète; qui trouble.*

INQUIETARE, v. a. Tor la quiete, travagliare, tribolare. *Inquiéter; rendre inquiet; troubler; agiter; vexer; chagriner; tourmenter; fatiguer; impatienter; tracasser; travailler; tuiner.* §. Inquietarsi, n. p. Tribolarsi, dar nell'impazienza. *S'inquiéter; se fâcher; se tourmenter; s'agiter; s'impatienter.*

INQUIETÀTO, TA, add. *Segner.* Da Inquietare. *Inquiété, &c.*

INQUIETAZIÒNE, s. f. Lo inquietare. *Inquietude; l'action d'inquiéter.*

INQUIETEZZA, s. f. *Salvin.* Contrario di Quietezza, astratto d'inquieto. Inquietudine. *Inquiétude.*

INQUIETÌRE, v. a. Inquietare. V.

INQUIETÌSSIMO, MA, add. Superl. d'inquieto. *Très-inquiet, &c.*

INQUIÈTO, TA, add. Senza quiete, travagliato, scompolo, tribolato. *Inquiet; agité; qui n'a point de repos; impatient; turbulent; remuant; inconstant; chagrin; craintif.*

INQUIÉTUDINE, s. f. Travaglio, Paffione, tribolazione. *Inquiétude; agitation; trouble; mouvement; chagrin; inconstance d'humeur; impatience, faim; peur; fuite; tintem.*

INQUILINO, s. m. Abitator nel suolo altrui. *Locataire d'une maison; nouveau venu dans une Ville; qui a établi son domicile dans une Ville.*

INQUIRANTE, v. a. Cercare. Lordare, brottare, imbrattare. *Souiller.*

INQUINATO, TA, Cr. N. add. Da inquinare. Imbrattato. *Souillé.*

INQUISÌRE, v. a. Procedere i rei in causa criminale. *Procéder contre un criminel.* §. Per Ricercare. V.

INQUISITO, TA, add. Da inquirire. Procedutto. *Accusé, poursuivi en Justice.*

INQUISITÒRE, s. m. Diligente ricercatore. *Qui cherche avec soin; qui s'enquiert; enquêteur; examinateur; qui a informé; qui recherche; Inquisiteur.* §. Per Titolo di chi preside al Tribunale della Inquisizione. *Inquisiteur.*

INQUISIZIONE, s. f. Diligente ricercamento. *Recherche; enquête; information; inquisition.* §. Per Tribunale del Santo Officio, dove s'inquisiscono gli Eretici. *Inquisition.*

INRACCONTABILE, add. d'ogni gen. Da non poterli raccontare. *Incroyable; qui ne peut être raconté.*

INRADIÀRE, INRADIÀTO, INRADIAZIÒNE V. Irradiare, Irradiato, Irradiazione.

INRAGIONÈVOLE, IRRAGIONEVOLE, add. d'ogni gen. Che non è dettato di ragione. *Irraisonnable; qui n'est pas dans de raison; insensée de raison.* §. Per Opposto alla ragione, al giusto, al convenevole. *Déraisonnable; injuste; qui n'est pas équitable, convenable à la raison; déraisonnable.*

INRAGIONEVOLMENTE, e IRRAGIONEVOLMENTE, avv. Senza ragione. *Déraisonnablement, sans raison.*

† INRANCIDIMENTO, s. m. Patrido corrompimento, che compete alle cose fallacee, oleose, piangenti, quando pure non cata si guastano. *Rancissure.*

INRAZIONABILE, e IRRAZIONABILE, INRAZIONÀLE, e IRRAZIONÀLE. V. Irragionevole.

INRAZIONALITÀ, IRRAZIONALITÀ, INRAZIONALITÀTE, e IRRAZIONALITÀTE, s. f. Abitato d'irrazionale. *Déraison; défaut; manque de raison.*

INRECUPERÀBILE, e IRRECUPERÀBILE, add. d'ogni gen. Da non poterli ricuperare. *Qui ne se peut recouvrer; qui n'est pas recouvrable; irréparablement perdu.*

INREFRAGÀBILE, add. d'ogni gen. Irrefragabile, che non si può confutare. *Irréfragable, certain, affirmé; qui n'est pas à contredire, à refuter.*

INREFRENÀBILE. V. Irrefrenabile.

INREFRENABILMENTE. V. Irrefrenabilmente.

INREGOLARE, e IRREGOLÀRE, add. d'ogni gen. Che non ha regola. *Irregulier; qui n'est pas dans les règles, fait à les règles; qui manque de proportion.* §. Per Caduto in irregolarità, incapace di ricevere gli Ordini Sacri, o d'amministrare i Sagramenti. *Irregulier.*

INREGOLARITÀ, IRREGOLARITÀDE, INREGOLARITÀTE, e f. f. Abitato d'irregolare, sconvenevolezza. *Irregularité, manque de convenance.* §. Per Quell'impedimento, per lo quale si vieta pigliare gli Ordini Sacri, e l'amministrare i Sagramenti. *Irregularité.*

INREGOLÀTO, TA, add. Sregolato. *Déréglé.*

INREGULÀRE. V. Inregolare.

INREGULIGIOSAMENTE, e IRREGULIGIOSAMENTE, avv. Senza religione. *Avec irréligion; d'une mauvaise manière, irréligieusement; d'une manière peu religieuse; avec irréligion.*

INREGULIGIOSITÀ, INREGULIGIOSITÀDE, INREGULIGIOSITÀTE, e f. f. Abitato d'irreligioso. *Irreligion; Irréligion, mépris de la religion; manque de religion.*

INREGULIGIÒSO, e IRREGULIGIÒSO, SA, add. Che non ha religione, empio. *Irréligieux; sans religion; impie; qui n'a pas de religion.* §. Così irreligiosa, vale Empietà, contraria al rispetto dovuto alla Religione. *Irréligieux, contraire à la religion, qui blesse le respect du à la religion.*

INREMÌABILE, add. d'ogni gen. Voce Latina, Da cui non si può intenerire. *D'où l'on ne peut se attendre; qui ne se laisse point fléchir.*

INREMEDIÀBILE, add. d'ogni gen. Che è senza rimedio. *Irremédiable; qui est sans remède, à qui on ne peut remédier.*

INREMISSIBILE. V. Irremissibile.

INREMUNERÀBILE, add. d'ogni gen. Che non si può remunerare. *Qui ne se peut récompenser.*

INREMUNERÀTO, TA, add. Che non ha avuto remunerazione. *Qui n'a pas eu de récompense.*

INREPARÀBILE, add. d'ogni gen. Che è senza riparo. *Irréparable; qui ne se peut réparer.*

INREPARABILMENTE, avv. Senza riparo. *Irréparablement, d'une manière irréparable.*

INREPRENSIBILE, add. d'ogni gen. Che non si può riprovare. *Irréprehensible, sans reproche; très praiseable; qui est sans défaut, qu'on ne saurait reprendre; qui ne mérite point de reproche.*

INREPROBÀBILE, add. d'ogni gen. Da non poterli riprovare. *Qu'on ne saurait improuver; irréprochable.*

INREPUGNÀBILE. V. Indubitabile.

INRESOLUTO, TA, add. Dubbioso, incerto. *Irrésolu; incertain, douteux; indécis; qui a peine à se résoudre, à se déterminer; vacillant; hésitant.*

INRESOLUZIÒNE, s. f. Contrario di risoluzione. *Irrésolution, incertitude; doute, suspension de l'esprit; vacillation; hésitation.*

INRETAMENTO, s. m. Infidie di reti. *Pièges, filets; embûches.*

INRETÀRE, v. att. Frastornare, coprire con rete. *Prendre; engager dans les filets, dans les pièges dans des rets.*

INRETÌRE, INRETÌTO. V. Irretire, Irretito.

INRETRATTÀBILE, add. d'ogni gen. Da non retrattarsi. *Irrévocable.* V. Irrevocabile.

INREVERENTE, e INRIVERENTE, add. d'ogni g. Non reverente. *Irrévérent; qui manque de vénération, de respect, qui est contre le respect, la révérence qu'on doit.*

INREVERENTEMENTE, e IRREVERENTEMENTE, avv. Senza reverenza. *Irrévérement, avec irrévérence.*

INREVERENTISSIMO, MA, e IRREVERENTISSIMO, add. Superl. d'irreverente, di pochissima reverenza. *Très irrévérent.*

INREVERENZA, s. f. Abitato d'irreverente. *Irrévérence; manque de vénération, de respect, de révérence.*

INREVOCÀBILE, e IRREVOCÀBILE, add. d'ogni g. Che non si può revocare. *Irrévocable; qui ne se peut révoquer; qui ne peut être révoqué.*

INREVOCABILITÀ, s. f. Abitato d'irrevocabile. *Irrévocabilité.*

INREVOCABILMENTE, e IRREVOCABILMENTE, avv. Senza poterli revocare. *Irrévocablement, d'une manière irrévocable.*

INREVOCHEVOLE, e INREVOCHEVOLMENTE. V. Irrevocabile, Irrevocabilmente.

INRICCHÌRE, INRICCHÌTO. V. Arricchire, Arricchito.

INRICORDEVOLE. V. Ricordevole.

INRIGÀRE, INRIGÀTO. V. Innaffiare, Innaffiato.

INRIGIDÌRE, e IRRIGIDÌRE, v. a. Divenir rigido, duro, aspro. *Durcir, rendre, endurcir; devenir rude; dur.*

INRIGIDÌTO, e IRRIGIDÌTO, TA, add. Da intrigidire, divenuto rigido. *Rendu, endurci.*

INRIMEDIÀBILE. V. Irremediabile.

INRIMEDIATAMENTE, e IRRIMEDIATAMENTE, avv. Senza rimedio. *Irremédiablement.*

INRIMESSÌBILE. V. Irrimissibile.

INRIMUNERÀTO. V. Inremunerato.

INRISIÒNE. V. Irrisione.

INRISOLÙTO. V. Inresoluto.

INRISÒRE. V. Irrisore.

INRITAMENTO, INRITÀRE, INRITAZIÒNE. V. Irritamento, Irritare, ec.

INRITROSÌRE, e IRRITROSÌRE, v. n. Divenir ritroso. *Devenir revêche, s'obstiner.*

INRITROSÌTO, TA, add. Da inritrosire. *Devenu revêche.*

INRIVERENTE, INRIVERENZA. V. Inreverente, Inreverenza.

INROMITARSI, v. p. *Remà.* Farsi romito, ritirarsi in solitudine. *Se retirer dans une solitude, se faire hermite.*

INRORÀRE. V. Irrorare.

INROSSARI, v. a. Far rosso. *Rougir, rendre, colorer de rouge.*

INRUBINÀRE, v. a. *Pers. Fior.* Arrubinare. V.

INRUGGINÌRE, V. Irrugginire.

INRUGGINÌTO, TA, add. V. Irrugginito.

INRUGLADÀRI, e IRRUGLADÀRE, v. a. Coprire di ruglada. *Mouiller, arroser, baigner, couvrir de rosée.* §. Per metaf. vale Aspergere. *Arroser, baigner.*

INRUGIADÀTO, TA, add. Da inruglardare. *Arrosé, etc.*

INRUVIDÌRE, v. a. *Cr. in Inspirire.* Far ruvido. V. Innaffirire.

INSACÀRE, v. a. Mettere in facen, *Enfacher; mettre dans un sac.* §. Per Imborsare. V. §. Per Entrare in alcun luogo. *Entrer.*

INSACÀTO, TA, add. Da infaccare. *Enfaché, etc.*

INSALÀRE, v. att. Aspergere di sale. *Saler; saupoudrer.* §. Infalarli, n. p. Divenir falso, infalato. *Devenir fale.* §. Infalare, fr. Vale Far checchessia con fumo, e con accorgimento. *Agir avec prudence, avec precaution; mesurer les coups, faire quelque chose avec adresse.* §. Dicesi ancora, quando una cosa ci è stata tutta collar cara. Ella m'è stata infalata. *On me l'a bien falée; elle m'a cet bien pourrée; on me l'a fait, paier fort cher.*

INSALÀTA, s. f. Cibo d'erbe, che si mangiano condite con sale, aceto, e olio, per lo più crude. *Salade.* §. Infalata fi dice anche dell'erbe, di cui si fa l'infalata. *Salade.* §. In prov. Non e' Voie all'infalata, di dice di chi in qualche sua faccenda, oltre al fatto, ha ancora da fare affai. *N'être pas encore fort avancé dans quelque ouvrage ou dans quelque entreprise.*

INSALATINA, C.E. Dim. d'infalata, piccola infalata. *Petite salade.*

INSALÀTO, TA, add. Da infalare. *Salé.* §. Per metaf. vale Condito, fagio, prudente. *Affairé; spirituel; prudent.*

INSALATÒNE, s. m. *Bonn. T.* Accresc. d'infalata, grande infalata. *Une or Le salade.*

INSALATUCCIA, V. Infalatuzza.

INSALATÙRA, s. f. Lo fleffo infalare. *Salage; Salaison.* §. Per la materia da infalare, Sale. *Sel ou eau salée.* §. Infalatura fi dice anche Del tempo dell'infalare, ficcome Potatura, Battitura, e finili. *Le temps de la salaison.*

INSALATUZZA, e INSALATÙCCIA, s. f. Dim. d'infalata, piccola infalata. *Petite salade.*

INSALDÀRILE, add. d'ogni g. *Pallad.* Che non può faldarsi. *Qui ne se peut souder ou coller.*

INSALDÀRE, v. a. Dar la falda. *Empeser, gommer.* §. Infaldare vale anche Far faldo. *Affermir; confirmer.* V. Fir. *Affermir.*

INSALDÀTO, TA, add. Metaf. Cr. in Saldare. Unito con [illegible] *Emporé, gommé; consolidé, de l'état [illegible]*

INSALGIÒNARE, v. a. Lettera. Cr. infalare. *Saupoudrer, saupoudrer de sel.*

INSALNÀRE. V. Insalare.

INSALNÀRSI, n. p. Divenir falso. *Devenir fade.*

INSALNÀTILE, add. d'ogni gen. Che non può falarsi. *Qui ne se peut saler, salé.*

INSALVATÀRSI, [illegible] V. Salvarsi.

INSALVATICHÌRE, v. a. Divenir selvatico, selvaggio, e simili. §. Per metaf. vale Divenir rozzo, aspro, e simili. *Devenir sauvage, rude, sauvage, [illegible]*

INSALVATICHÌRSI, v. n. p. Divenir selvatico, aspro, [illegible] *Devenir sauvage, rude, sauvage, [illegible]*

INSALVATICÀTO, INSALVATICHÌTO, TA, add. da [illegible] *Devenu sauvage, [illegible]*

INSALÙDRE, add. [illegible] Contrario di Salubre. *Malsain, malfaisant, [illegible]*

INSALUTÀTO, TA, add. d'ogni gen. *Buon.* F. Che non fallata. *Qui ne salue pas.*

INSALUTATO, TA, add. Non falutato. *Sans être salué.*

INSANÀBILE, add. d'ogni gen. Da non poterli insanare. *Incurable; qui ne peut guérir, [illegible] Particolarmente di certe morali. Incurable.*

INSANABILISSIMO, MA, add. Sup. d'insanabile. *Très incurable.*

INSANABILMENTE, avv. Senza rimedio, senza fanamento. *Sans remède, [illegible]*

INSANAMENTE, avv. *Cr. in Sanare.* Pizzamente, frettamente. *Promptement.*

INSANGUINÀRE, v. a. Spargere, o bruttar di fangue. *Ensanglanter, couvrir de sang, [illegible] feuillir de sang.* §. Infanguinarli, n. p. Brattar di fangue. *S'ensanglanter.* Infanguinarli le mani. *Ensanglanter les mains.*

INSANGUINÀTO, TA, add. Brattato di fangue, fanguinoso. *Ensanglanté; sanglant.*

INSANIA, s. f. Voce Latina, che vale quanto Pazzia, follizia. *Folie, fureur; démence.*

* INSANIÀTO, TA, add. Infanito. V.

INSANIENTE, add. d'ogni g. *Buon.* F. Che s'incollerisce, che s'infuria, che dà in infania. V. Incorrucciato.

INSANÌRE, v. n. Voce Latina. Impazzare. V. §. Infanire, v. a. Cr. N. Rendere infano. *Faire devenir fou, faire perdre l'esprit.*

INSANISSIMO, MA, add. Sup. d'infano. *Fou à lier, fou à l'asile.*

INSANÌTO, TA, add. Da infanire, Pazzo. *Fou, fou, insensé.*

INSÀNO, NA, Voce Latina, Pazzo, folto. *Fou, insensé.*

INSAPIENZA, s. f. Contrario di sapienza. *Extravagance, impertinence, folie.*

INSAPONÀRE, v. a. Impiastrare di sapone, lavar con sapone. *Savonner.* §. Per metaf. vale anche Adulare, e simili, modo basso. *Flatter; cajoler.*

INSAPONÀTA, s. f. *Cr. in Ins.* L'insaponare. *Savonnage.*

INSAPONÀTO, TA, add. Da insaponare. *Savonné, etc.*

INSAPORÀRSI, e. p. Divenir saporito. *Prendre le goût; devenir savoureux; agréable au goût.*

INSATURABILE, add. d'ogni gen. N. Insaziabile. V.

INSAZIABILE, add. d'ogni gen. Non saziabile. *Insatiable; qui ne peut être rassasié.*

INSAZIABILISSIMO, MA, add. Sup. d'insaziabile. *Très insatiable avide; abondance insatiable.*

INSAZIABILITÀ, INSAZIABILITÀDE, INSAZIABILITÀTE, e per Sincope INSAZIABILITÀ, cc. Smoderato appetito d'aver fame o più, ingordigia. *Insatiabilité; avidité excessive.*

INSAZIABILMENTE, avv. Con insaziabilità. *Insatiablement; d'une manière insatiable.*

INSAZIETÀ, INSAZIEÀD, INSAZIETÀTE, V. Insaziabilità.

INCAMPABILE, C. [illegible] Inevitabile. V.

INSCHIAVÌRE, v. a. *Gr. N.* Rendere schiavo. *Esaire esclave.*

INSCHIDIONÀRE, v. a. *Salvin.* Infilzare nello schidione. *Embrocher.*

INSCIENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Ignorante, che non *sa. Ignorant; qui ne sc sait pas.*

INSCRITTIBILE, add. d'ogni g. *Gasil. dif. Cap.* Che non può inferiversi, e qui è termine Geometrico, e vale formato come una figura dentro un' altra, che tocchi i lati di quella cogli angoli. *Inscrit.*

INSCRITTO, TA, *Gr. N.* add. Da Inferivere. V.

INSCRIVERE, e INSCRIVERE, v. a. Porre iscrizione. *Mettre une inscription; graver une inscription, en tirer.* Parlandosi di lettere mission. *Mettre la suscription, l'adresse.* §. È anche *termine geometrico*, e vale formare una figura dentro a un' altra, che tocchi i lati di quella cogli angoli. Dicesi anche di Chi non è uomo a figurare *inscrire, tracer une figure dans-dedans d'une autre.*

INSCRIZIONE, e ISCRIZIONE, s. f. Titolo, contrassegno, iscrizione. *Inscription; titre; marque; affiche; écriteau.*

INSCRUTABILE, add. d'ogni g. *Salvin. Magal. ec.* Imperscrutabile. *Impenetrable.*

INSCRUTABILISSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. d'inscrutabile. *Absolument impenetrable.*

INSCRUTABILITÀ, s. f. *Magal.* Affratto d'inscrutabile. *Impenetrabilité.*

INSCULTO, TA, add. *Da co.* Scolto, scolpito. *Gravé; sculpté; fenillé.*

INSCUSABILE, e INESCUSABILE, add. d'ogni gen. Che non ha scusa, che non può scusarsi. *Inexcusable.*

INSECABILE, add. d'ogni g. *Magal.* Incapace di taglio, che non può tagliarsi. *Non taillable.*

* INSEDIARE, v. a. Mettere in sedia, mettere in possessione. *Mettre en possession, installer.*

INSEGNA, s. f. *T. Militare.* Bandiera. *Drapeau; étendée; enseigne.* §. Per la Compagnia intera de' soldati tutti sotto la medesima insegna. *Drapeau; compagnie de soldats.* §. Per impresa, o arme di popolo, o di famiglia. *Armes; armoiries.* §. Per Quel segno, che gli artefici tengon appiccato alle loro botteghe per farle distinguere dall' altre. *Enseigne de boutique.* §. Per Segno, indizio, contrassegno. *Signe; marque; indice.* † §. T. *Mar.* Un'asta lunghetta ed al Luogotenente, e che ne la le veci, e le fa onori in di lui assenza. *Enseigne.*

INSEGNABILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può insegnarsi. *Qu'on peut enseigner.*

INSEGNAMENTO, s. m. L' insegnare, documento, ammaestramento. *Enseignement; instruction.*

INSEGNARE, v. a. Dare altrui cognizione di checchessia. *Enseigner, instruire, apprendre, montrer quelque science ou quelque art; donner des leçons.*

INSEGNATÌVO, VA, add. *Pallav.* Atto ad insegnare, ammaestrativo. *Instructif.*

INSEGNÀTO, TA, add. Da insegnare, ammaestrato. *Enseigné; instruit.* §. Accostumato, scienziato; maniera antica, che viene dal Provenzale. *Docte; savant; instruit.*

INSEGNATORE, v. m. Colui che insegna. V. Maestro.

INSEGNATRICE, femm. d' insegnatore. *Maîtresse; celle qui enseigne.*

* INSEGNEVOLE, add. d' ogni g. Atto ad imprendere insegnamento, docile. *Docile; capable d' instructions.*

INSEGUIRE, v. a. *Cv. in Affeguire.* Perseguitare. *Poursuivre; courir après; chasser; valoner; pour une vieuffes.* Far inseguire qualcheduno. *Lacher des lecteurs après quelqu' un; lacher un homme contre quelqu'un.*

INSEGUITO, TA, add. Da inseguire. *Poursuivi, &c.*

INSELICIÀTO, TA, add. Lasciato di felici. *Fait de calibouzage.*

INSELVARSI, n. p. Divenir selva. *Se couvrir de bois; devenir une forêt.* §. Inselvarsi vale anche Imboscarsi, rifuggirsi nelle selve. *Se retirer dans un bois.*

INSELVATICÀRE, v. n. *Cavalc.* Farsi selvatico, inselvarsi. *Devenir sauvage, desert; se couvrir de bois, de ronces.*

* INSEMBRA, e INSEMBRE, avv. Insieme. *Ensemble.*

* INSEMBRAMENTE V. Infemenente.

* INSEMBRE. V. Insembra.

* INSEMITÀRSI, n. p. *Cavalcaz.* Mettersi in via, incamminarsi. *Se mettre en chemin.*

* INSEMPRARSI, n. p. Ficcarsi. V.

INSEMPRÀTO, TA, *Dant.* add. Da insemprare. *Enseigné.*

INSENÀRE, v. a. Riporre, nascondere in seno. *Mettre, cacher dans le sein.* ¶. Per metaf. vale Aver a mente, tener a memoria. *Tenir à memoire; se ressouvenir.*

* INSENNÀTO, V. Insenato.

INSENSATAMENTE, avv. Stoltamente, pazzamente, senza senso intellettuale. *Follement; insensément; bêtement.*

INSENSATÀGGINE, } s. f. f. Affratto d' insensato, stoltezza. *Folie; frenzie; extravagance; étourderie; sottise; imprudence.*
INSENSATEZZA, }

INSENSATÌSSIMO, MA, add. Superl. d' insensato. *Très-sot, &c.*

INSENSÀTO, TA, add. Che non ha senso intellettuale; Fuipido; stolto. *Insensé; fou; qui a perdu le sens; qui a l' esprit aliené; stupide.*

INSENSIBILE, add. d' ogni g. Che non sente, che non ha sentimento. *Insensible; qui ne sent point; qui n' a point de sensibilité.* §. Insensibile dicesi anche di Chi non è mosso a compassione degli altrui mali. *Insensible; dur; qui ne se laisse toucher ni emouvoir.* §. Per Aggiunto di cosa, che non apparisce al senso. *Insensible; qui ne tombe pas sous les sens; imperceptible; qu'on n' aperçoit pas.*

INSENSIBILÌSSIMO, MA, add. Superl. d' insensibile. *Très-insensible, &c.*

INSENSIBILITÀ, }
INSENSIBILITÀDE, } s. f. Affratto di insensibile, difetto di sensibilità. *Insensibilité; manque, défaut de sensibilité.*
INSENSIBILITÀTE, }

INSENSIBILMENTE, avv. Senza senso, senza apparire al senso, a poco a poco, senza avvedersene. *Insensiblement; imperceptiblement; pas à peu.*

† INSEPARÀBILE, add. d' ogni g. Non separabile, incapace di separazione. *Inseparable; qui ne peut être séparé; qu'on ne peut séparer, diviser, éloigner l' un de l' autre; indivisible.*

INSEPARABILMENTE, avv. Senza separazione. *Inseparablement; d' une manière à ne pouvoir être séparée.*

INSEPOLTO, TA, add. Non sepolto, non sotterrato. *Qui n' est point enseveli, enterré, inhumé; qui n' a pas eu enseveli; à qui on n' a point donné la sépulture.*

INSEPOLTÙRA, s. f. Contrario di sepoltura. *Privation de sépulture.*

INSERÀNARE, INSERENÀTO. V. Rafferenare, Rafferenato.

INSERÌRE, v. a. Mettere una cosa nell' altra, metter dentro. *Insérer; fourrer; mettre, mêler parmi; ajouter; faire entrer.* Parlandosi dello inserir, o aggiugnere un giorno di più al mese di Febbrajo, acciò il computo degli anni riesca più esatto, e concordi meglio col corso solare. *Intercaler; insérer.* §. Per Innestare. V.

INSERÌTO, e INSERTO, TA, add. Da inserire. *Inséré, &c.*

INSERVENTÌTO, TA, avv. Arrabbiato a guisa di serpente, invelenato. *Envenimé, enragé comme un serpent.*

INSERRÀRE, v. a. Serrare, inchiudere, racchiudere. *Enfermer; renfermer, &c.* V. Serrare, e Racchiudere.

INSERTO, TA. V. Inserito.

INSERVIENTE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che serve, che è buono ad alcuna cosa. *Bon; propre; utile; qui sert à quelque chose.*

INSERVICIÀTO, V. Serviziato.

INSERZIONE, s. f. *Voc. Dif.* Propriamente innesto, e vale anche Stretta congiunzione, ed infinuazione de' vasi, delle fibre, delle membrane, e de' muscoli con altre parti, od in altre parti del corpo. *Insertion.*

INSETÀRE, v. a. Fasciare, e coprir di seta. *Envelopper ou couvrir de soie.* §. Infestare vale anche Annellare. V.

INSETATÙRA, s. f. T. *d' Agricoltura.* L' innestatura delle viti. *L' action d' enter les vignes.*

INSETAZIONE. V. Annestamento.

INSETTO, s. m. Nome generico de' bachetozzoli, o bruchi. Ve n' ha di più specie: altri si fricciano sulla terra, come i lombrichi; altri camminano, come le formiche; ed altri volano, come le mosche, le farfalle, e simili. *Insecte.*

INSEVERÌTO, TA, add. *Salvin.* Fatto severo, reduto severo. *Devenu sévère.*

INSÌDIA, s. f. Nascoso inganno ad altrui offesa. Agguato. *Embûche; embuscade; piège; surprise; trompeuse; artifices; finesses; circonvention.*

INSIDIANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che insidia. *Qui dresse des embûches; qui tend des pièges.*

INSIDIARE, v. n. Porre, tendere insidie. *Dresser des embûches, des pièges; le mettre en embuscade; guetter, épier à dessein de surprendre, de nuire.*

INSIDIÀTO, TA, add. Da insidiare. *Guetté, &c.*

INSIDIATÒRE, s. m. Che insidia. *Qui dresse des embûches; qui tend des pièges.*

INSIDIATRICE, Verb. fem. *Pallav. Salvin. ec.* Che insidia. *Celle qui dresse des embûches, qui qui tend des pièges.*

INSIDIOSAMENTE, avv. Che insidia. *Insidieusement; avec tromperie; par surprise; avec dessein de surprendre, en dressant des embûches.*

INSIDIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di insidioso. *Très-insidieux, &c.*

INSIDIÒSO, SA, add. Pien d' insidie, vago di fare insidie. *Insidieux; qui cherche, qui tend à surprendre; qui dresse des embûches; qui tend des pièges; plein d' embûches; dangereux.*

INSIÈME, Avv. che denota congregamento, unione, e vale Unitamente, e di compagnia. *Ensemble; conjointement; de compagnie; avec.* §. Per Vicendevolmente. V.

INSIÈME, o BEN' INSIÈME, s. m. *Voc. Dif.* Dicesi da' Professori di Pittura, Scultura, e Architettura, per significare l' effetto ogni parte del tutto nel suo proprio sito, o fede. *L' ensemble; le tout.*

INSIÈME INSIÈME, Avverbio, che così replicato ha forza di sustantivo. Senza punto di distanza, unitissimamente. *Tout ensemble; sans la moindre distance.*

INSIEMEMENTE, avv. Insieme, benchè appresso i migliori autori fia di più raro uso, che insieme. *Ensemble; avec.*

INSIEPARSI, n. p. Nascondersi nella siepe. *Se cacher, se fourrer dans un buisson, dans les haies.*

INSIGNE, add. d' ogni g. Famoso, chiaro. *Insigne; notable; remarquable; signalé; illustre; mémorable; excellent; transcendant.*

INSIGNIFICANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Non significante. *Qui ne signifie rien.*

INSIGNIRE, Voce Latina, che vale Decorare, Ornare. V.

INSIGNÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. d' insigne. *Très-insigne, &c.*

INSIGNÌTO, TA, add. V. Ornato.

INSIGNORÌRE, v. a. Far signore. *Rendre maître; donner en seigneurie.* §. Insignorirsi, n. p. Impadronirsi, farsi signore. *Se rendre maître; gagner.*

INSINATTANTO, INSINTANTO, e INSINOATTANTO, Avverbj, che da alcuni si scrivono anche sciolti, in più voci, vagliono lo stesso che Infinattanto. V.

INSINATTANTOCHÈ, INSINOATTANTOCHÈ, INSINTANTOCHÈ. V. Infinattantochè.

INSINCHÈ. V. Infinchè.

INSINICIÀRE, v. a. *Voc. Dif.* Inficiciare, acciottolare, ciottolare. *Paver de cailloutage.*

INSINO. V. Infino.

INSINOCHÈ, e INSINCHÈ. V. Infinchè.

INSINQUÀ, avv. *Tolom.* Infino a quà, infino a questo termine. *Jusqu' ici.*

INSINUANTE, add. d' ogni g *Cr. N.* Che insinua, che s' insinua, che s' introduce. *Insinuant; qui s' insinue; qui a le don d' insinuer ou de s' insinuer.*

INSINUÀRE, v. a. Dimostrare, mettere nell' animo. *Insinuer; faire entrer dans l' esprit; faire entendre adroitement; suggerer; souffler.* ¶. Insinuarsi, n. p. vale Introdursi. *S' insinuer; s' introduire avec adresse; gagner l' amitié de quelqu' un; se frayer, se glisser quelque part.*

INSINUAZIONE, s. f. L' insinuare, affratto d' insinuato. *Insinuation; l' action de s' insinuer, de gagner la bienveillance, les bonnes graces de quelqu'un.* §. Per Introducimento. *Insinuation; introduction d' une chose dans une autre.* §. Per Termine rettorico, e vale Ragionamento tutto con una dissimulazione, o circuizione, per guadagnarsi con oscurità l' animo dell' uditore. *Insinuation.*

INSIPIDAMENTE, avv. Sciocamente, sciapitamente. *Sottement; bêtement; folement; d'une manière insipide; fade; sans la moindre esprit.*

INSIPIDEZZA, s. f. Affratto d' insipido, sciocchezza, sciapitezza. *Fadeur; insipidite; goût fade; fatuité; fottise; turlupinade.*

INSIPIDIRE, v. n. Divenir insipido, senza sapore. *Devenir fade, insipide.*

INSÌPIDO, DA, add. Contrario di saporito, e vale Scipito, che non ha nessun gusto. *Insipide; fade; sans goût; qui n' a rien goût, nulle saveur.* §. Insipido, dicesi in ur. delle cose, e delle persone, e vale Sciocco, sgraziato, sonnolento, freddo. *Insipide; froid; fade; qui n' a aucun agrément, rien qui touche & qui pique ou qui plaise.*

INSIPIDÌSSIMO, MA, add. *Castigl.* Sup. d' Insipido. *Très insipide, &c.*

INSIPIENTE, add. d' ogni g. Sciocco. V.

INSIPIENZA, } s. f. Contrario di sapienza; sciocchezza. *Ignorance; fatuité; manque de science; fottise; imprudence.*
INSIPÌÈNZIA, }

INSIPILLÀRE, e INZIPILLÀRE, Voci basse, Infiapare, Stimolare. V.

INSISTÈNZA, } s. f. L' insistere. *Obstination; opiniâtreté; persévérance; pourfuite, vitre.*
INSISTÈNZIA, }

INSISTÈRE, n. p. Star fermo, e ostinato in alcuna cosa. *Insister; s' obstiner; s' opiniâtrer; demeurer ferme; persévérer; continuer; presser; faire instance; persévérer à demander une chose.* ¶. Insistere, vale anche Star sopra. *Être au dessus.*

INSITO, TA, add. *Castigl. Magal. ec.* Innato, innato, inserito nell' interno. *Inné; naturel; qui tient de la nature.*

INSMORZÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che non può smorzarsi, inestinguibile. *Inextinguible; qui ne peut s' éteindre.*

INSOÀVE, add. d' ogni g. Non soave, spiacevole al gusto. *Désagréable; de mauvais goût; qui est sans amenité.*

INSOAVITÀ, s. f. *Salvin.* Affratto d' insoave, e vale anche Insavità. *Qualité de ce qui est désagréable.*

INSO-

INSOCIABILE, add. d'ogni gen. *Tass.* Che non è sociabile. *Insociable ; incommode ; fâcheux.*

INSOFFICIENTE, add. d'ogni g. Non sufficiente, incapace. *Insuffisant ; incapable d'exercer une charge.*

+ INSOFFICIENTISSIMO, MA, add. sup. d'Insofficiente. *Très-insuffisant, &c.*

INSOFFICIENZA, } s. f. Difetto di insufficienza, mancanza di sufficienza.
INSOFFICIENTIA, } *Insuffisance ; incapacité ; manque de suffisance.*

INSOFFERIBILE, add. d'ogni g. Che non si può soffrire. *Insupportable ; intolerable ; qui ne se peut souffrir.*

INSOFFERIBILISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. d'Insofferibile. *Très-insupportable, &c.*

INSOGGETTABILE, add. d'ogni g. *Segner.* Che non si può soggettare. *Indompitable ; qu'on ne peut soumettre.*

INSOGNARSI, n. p. *Magal. Segnati*, e vale anche Immaginarsi a caso. *Rêver, s'imaginer.*

INSOGNO, s. m. *Bemb. lett.* Sogno, e vale anche Vana immaginazione. *Rêve ; imagination crédule.*

INSOLCARE, v. a. *Cr. en.* Solcare, fare il Solco, e qui fae la pianta dell'edifizio. *Tracer le plan d'un edifice.*

† INSOLENTACCIO, CIA, add. sup. d'Insolente. *Très-insolent ; extrêmement insolent.*

INSOLENTE, add. d'ogni g. e talora sost. Che procede fuori del dovuto termine, arrogante. *Arrogant, insolent ; requérant, effronté ; qui perd le respect ; qui passe les bornes de la modestie ; impertinent.*

INSOLENTEMENTE, avv. Con insolenza. *Insolemment ; arrogamment ; avec insolence ; avec hauteur.*

INSOLENTÌRE, v. n. Divenir insolente. *Devenir insolent ; arrogant, s'enorgueillir.*

INSOLENTISSIMO, MA, add. Sup. di insolente. *Très-insolent, &c.*

INSOLENTÒNE, add. *Red.* Peggiorat. d'insolente. *Insolent au dernier point ; extrêmement insolent.*

INSOLENZA, e INSOLÈNZIA, s. f. Difetto d'insolente, arroganza. *Insolence ; arrogance ; manque de respect ; effronterie ; impudence.*

INSOLFARSI, n. p. *Sannazz.* Affolfanire, farsi solfo. *Se changer en soufre ; devenir soufre.*

INSOLFATO, TA, add. Impiastrato di solfo. *Soufré ; enfoufré ; enduit de soufre.*

INSOLITO, TA, addietro Non solito. *Insolite, extraordinaire ; qui n'est pas ordinaire.* I Cornali dicono, *Insolite ; qui est contre l'usage, les règles.*

INSOLLARE, v. n. Divenir solfo, solfeggiare. *Devenir mou ; devenir mollasse.* §. Per metaf. vale Rendere vano, annichilare. *Diminuer, détruire l'effet de quelque chose, le rendre vain, inutile ; affoiblir.*

* INSOLLÌRE, v. n. Sollevarsi, Commuoversi. V.

* INSOLLITO, TA, add. Da insollire, Sollevato, Commosso. V.

INSOLÙBILE, add. d'ogni g. Non solubile. *Indissoluble ; insoluble ; qui ne le peut dissoudre, résoudre, dénouer.* Argomento, difficoltà, problema insolubile. *Argument, problème, &c. insoluble ; qui ne se peut résoudre, expliquer.*

INSOLUBILMENTE, avv. Senza potersi sciorre. *Indissolublement.*

INSOMMERGÙBILE, add. d'ogni g. *Bem. cap.* Che non può sommergersi. *Qui ne peut être plongé dans l'eau ; qui ne peut couler à fond ou aller au fond.*

INSONNÀRE, v. a. Indur sonno. *Endormir ; faire venir sommeil.*

INSONNE, add. d'ogni gen. Che non ha sonno. *Qui a une insomnie ; qui ne peut dormir ; sans dormir.*

INSONTE, add. d'ogni gen. *Sannazz.* Voce latina. Che non nuoce. *Innocent ; qui n'est pas nuisible.*

INSOPPORTÀBILE, add. d'ogni g. Da non poter sopportarsi. *Insupportable ; intolerable ; qu'on ne peut souffrir, relever ; insupportable.*

INSOPPORTABILISSIMO, MA, add. Sup. d'insopportabile. *Très-insupportable.*

INSORDÌRE, v. n. Divenir sordo. *Perdre l'ouïe, devenir sourd.*

INSORGERE, v. n. Insurgere. *Se lever ; se soulever.*

INSORMONTÀBILE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che non si può sormontare, insuperabile. *Insurmontable ; qui ne peut être surmonté.*

INSORTO, TA, addietro. Da insorgere. *Levé, &c.*

INSOSPETTIRE, v. n. Prender sospetto. *Soupçonner, prendre du soupçon.* §. Insospettire, v. a. Mettere in sospetto. *Faire soupçonner ; donner à soupçonner ; faire prendre du soupçon.*

INSOSPETTITO, TA, add. Da insospettire. *Entré en soupçon ; qui a pris du soupçon.*

INSOSTENIBILE, add. d'ogni g. *Salvin. Magal.* Che non si può sostenere. *Insoutenable, qui n'est pas soutenable.*

INSOZZÀRE, v. a. Far sozzo, brattare. *Salir ; souiller ; cacher.* §. Infozzare, v. n. *Cr. in* Infozzare. V.

INSOZZÀTO, TA, add. Da infozzare. *Sali ; souillé, &c.*

INSOZZÌRE, v. n. Infozzare, divenir sozzo. *Se salir ; se souiller ; se revêtir ; se flétrir.*

INSPERABILE, add. d'ogni gen. *Pallav. Magal.* Che non può sperarsi. *Qu'on ne peut ni qu'on ne doit espérer.*

INSPERATAMENTE, avv. Senza speranza. *Inespérément ; inopinément ; lorsqu'on s'y attend le moins.*

INSPERÀTO, TA, add. Non sperato, senza speranza. *Inespéré ; imprévu, inopiné, à quoi on ne s'attendait pas.*

INSPÈRGERE, v. a. *Salvin.* Aspergere. *Arroser.*

INSPESSAMENTO, s. m. *Magal.* Condensamento, Invicidimento V.

INSPESSÀTO, TA, add. Condensato. V.

INSPETTÒRE, s. m. Uno dell'ufizio. Che ha la sopraintendenza, l'ispezione, l'ufizio, *un inspecteur.*

INSPEZIÓNE, e INSPEZIÓNE, s. f. Guardamento. *Inspection, vue, regard, contemplation.* §. Per Considerazione, riflesso, apparitenenza. *Inspection, considération, égard ; apparitenance, rapport, jurisdiction.*

INSPIRAMENTO, s. m. *Gr. n.* Inspirazione. V.

INSPIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che inspira. *Qui inspire.*

INSPIRÀRE, v. n. Spirare, infondere. *Inspirer ; souffler à quelque chose ; avoir intérêt.* In attiva figura, *Inspirer, inspirer, insinuer, mettre dans l'ame ; faire naître dans le cœur.*

INSPIRÀTO, TA, add. Da inspirare. *Inspiré, &c.*

INSPIRATÒRE, s. f. Che inspira. *Celui qui inspire.*

INSPIRATRÌCE, v. f. *Salvin.* Che inspira. *Celle qui inspire.*

INSPIRAZIÓNE, s. f. Moto interno della volontà, che incita a operare. *Inspiration ; mouvement secrètement, intérieurement qui excite à agir ; voix intérieure.*

INSPONTANEO, NEA, add. *Gr. en.* Non spontaneo, violento, forzato, e talora vale Involontario. *Involontaire, contraint, forcé.*

INSTABILE, add. d'ogni g. Non stabile. *Instable, incertain, vacillant ; qui n'est pas stable, sujet à changer.*

INSTABILISSIMO, MA, add. Superl. d'instabile. *Très-instable, très-variable.*

INSTABILITÀ, } s. f. Difetto d'instabile.
INSTABILITÀTE, } *Instabilité, inconstance, incertitude, humeur volage, changement.*
INSTABILITATE, }

INSTABILMENTE, avv. *Cr. in* Instabilmente. Con instabilità, senza stabilità, incostantemente. *Instamment.*

INSTANCÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Indefesso, che non si stanca. *Infatigable.*

INSTANCABILMENTE, avverb. *Salvin.* Instancabilmente, senza stancarsi. *Infatigablement ; sans se lasser.*

INSTANTANEAMENTE, avv. *Cr. N.* In un istante. V. Istantaneamente.

INSTANTANO, *Cr. en.* In istantaneo. V.

INSTANTE, e ISTANTE, s. m. Spazio, momento di tempo. *Instant, moment, le plus petit espace de temps.* §. In un instante, avv. In un attimo. *Dans un instant ; en un moment, en un clin d'œil, en même d'un clin d'œil, en un coup.*

INSTANTE, add. d'ogni g. Che instia. *Pressant, instant.*

INSTANTEMENTE, avv. Con instanza. *Instamment, instamment, avec instance, ou véhémence, d'une manière pressante.*

INSTANTISSIMAMENTE, avv. Superl. d'instantemente. *Très instamment ; avec beaucoup d'instance.*

INSTANTISSIMO, MA, add. Superl. d'instante. *Très pressant, très-vif.*

INSTANZA, INSTANZIA, ISTANZA, ISTANZIA, s. f. Costanza perseveranza nel domandare. *Instance, prière, empressement, persévérance, sollicitation pressante, requisition.* §. In forza di Obbligazione. V.

INSTARE, v. a. Fare instanza. *Faire instance ; importuner, importuner de prier, presser vivement, solliciter de n'accorder.*

INSTELLARSI, n. p. *Calzab.* Ornarsi di stelle. *Se couvrir d'étoiles.*

INSTERILÌRE, v. n. *Cr. N.* Divenire sterile. *Devenir stérile.*

INSTIGAMENTO, V. Instigazione.

INSTIGARE, v. a. Incitare. *Exciter ; inciter ; pousser ; exciter, animer, mouvoir ; persuader, instiguer ; inspirer, suggérer, influencer.*

INSTIGÀTO, TA, add. Da instigare. *Instigué, &c.*

INSTIGATÒRE, s. m. Che instiga. *Instigateur ; qui incite, qui excite ; qui pousse ; qui encourage ; qui anime.*

INSTIGATRICE, *Gastin.* Verbal. fem. d'instigatore. *Sollecitatrice, celle qui instigue, qui pousse à faire quelque chose.*

INSTIGAZIÓNE, s. f. Stimolo, incitamento, *Instigation ; impulsion ; incitation ; suggestion ; sollicitation pressante ; provocation, inspiration.*

INSTILLARE, v. a. Infondere a stilla a stilla. *Instiller, faire couler, verser goutte à goutte dans ...* §. Per metaf. Infinuare. *Répandre ; instiller.*

INSTILLÀTO, TA, add. Da instillare. *Instillé, &c.*

INSTINTO, e ISTINTO, s. m. Un certo sentimento, o movimento naturale, di cui son forniti gli animali, e che gli porta a conoscere, e cercare ciò, che lor giova, ed a schivare ciò, che lor nuoce. *Instinct.* §. Dicesi pure dell'uomo, e talora vale Inclinamento, e tacitamente prende per un certo mio movimento, o cui non ha parte la ragione. *Instinct. Io sono andato un buon tratto, cioè presentemente, fino ad un ... d'instinct.* Ed: *Io ... per istinto, che per ragione. Il agit plutôt par instinct, que par raisonnement.*

INSTITUIRE, v. a. Ordinare, dar principio. *Instituer ; établir ; ordonner ; fonder ; faire un établissement, ... ordonner, constituer.* §. Indirizzare alcuno credo, vale Istruire ad alcuno l'creccità. *Instruire, nommer heritier.*

INSTITUITO, ITA, add. Da instituire. *Institué, &c.*

INSTITUTA, s. f. *Cr. N.* Le prime Instituzioni di qualche Scienza, e per lo più si dice della legale. *Institutes.* Alcuni dicono *Institutes.*

INSTITUTISTA, s. m. *Cr. N.* Lettore, Professore d'Instituta. *Professeur d'Institutes.*

INSTITUTO, s. m. Instituzione, ordine, divisamento. *Institution ; institut, établissement, résolution.*

INSTITUTÒRE, s. m. Che instituisce. *Instituteur ; qui institue, qui établit.*

INSTITUZIÓNE, e ISTITUZIÓNE, s. f. Ordinazione, fondazione. *Institution, établissement, fondation.* §. Per Addottrinamento. V. Istituzione.

+ INTIVACATO, add. Che ha gli flavili a piedi, e che ha cura in gli flavili. *Fait, en forme.*

INSTRUÌDITO, TA, add. Fatto a fatto ignorante, smaccatamente, ignorante. *Ignorant, ignare.*

INSTRUÍRE, e ISTRUÍRE, v. a. Ammaestrare, e dare altrui lezione, o precetto, o consiglio, le scienze, ecc. *Instruire, enseigner, informer, former, former.* §. Instruire, Istruire, Informare, assicurare, far sentire, dare avviso. *Informer, informer ; donner connaissance, ou avertir de quelque chose.*

INSTRUITO, e INSTRUTTO, add. Da instruire. *Instruit, &c.*

INSTRUMENTÀLE, e ISTRUMENTÀLE, add. d'ogni g. Che serve d'istrumento. *Instrumental, qui sert d'instrument.* §. Chiamasi Musica istrumentale, o cosa, che fa così l'istrumento a differenza della vocale, che dicesi la voce. *Musique instrumentale.*

INSTRUMENTALMENTE, avv. Con mezzo istrumentale. *Instrumentalement.* V.

INSTRUMENTARIO, RIA, add. Sign. gen. Istrumentale. V.

† INSTRUMENTATIVO, VA, add. Atto a formare istrumento. *Instrumentatif.* *Instrumental.*

INSTRUMENTO, e ISTRUMENTO, s. m. Strumento, nome collett. va delle cose, che servono agli Artefici. *Instrument, outil.* §. Istrumento per Contratto. *Instrument, contrat.*

INSTRUTTISSIMO, MA, add. Superl. d'instrutto. *Très-instruit.*

INSTRUTTIVAMENTE, avverb. *Magal.* Con modo instruttivo. *D'une manière instructive.*

INSTRUTTIVO, IVA, add. Che instruisce, atto ad instruire. *Instructif ; qui instruit.*

INSTRUTTO, e ISTRUTTO, TA, add. Ammaestrato. *Instruit, savant.* §. Per Istruito. *Formé ; pourvu.*

INSTRUTTÒRE, s. m. *Magal. Salvin.* Colui, che ammaestra, insegnatore, ammaestratore. *Instructeur ; précepteur ; gouverneur ; maître.*

INSTRUZIÓNE, s. f. Ammaestramento. *Instruction, précepte, enseignement, institution, ordre, leçon.*

INSTUPIDÌRE, v. n. Stupidire. *Être surpris, étonné, étoubdi.*

INSTUPIDITO, TA, add. Da instupidire. *Étonné ; surpris ; étobdi.*

INSUÀVE, add. V. Infuave.

INSUAVITÀ, s. f. *Cr. N.* Difetto d'infuave. V. Infuavità.

INSUCIDÀRE, e INSUDICIÀRE, v. a. Far sucido. *Salir, cacher, souiller, embrener.* §. Per metaf. vale Guastare, pregiorare. *Altérer ; gâter ; corrompre.*

INSUÈTO, ETA, add. *Gastin. ec.* Inconsueto, Insolito. V.

INSUFFICIENTE, add. d'ogni g. Insufficiente, e dicesi nell'un modo, e nell'altro per la parte della O e dell'U. *Insuffisant, incapable.*

INSUFFICIENTEMENTE, avverb. Senza sufficienza. *Insuffisamment.*

INSUFFICIENTÍSSIMO, MA, add. Superl. d'insufficiente. *Très-insuffisant.*

INSUFFICIENZA, e INSUFFICIÈNZIA. V. Insufficienza.

† INSUIAZIÓNE. Trasmissione del proprio fatto in altrui. *Inspiration ; suggestion.*

INSULSAMENTE, avv. *Cr. N.* Con man ca insulsa, scioccamente. *Sottement, ridiculement.*

† INSULSITÀ, s. f. Difetto d'insulso, Insipidezza, Sciocchezza. V.

INSULSO, SA, add. Sciocco. *Fat; fot; fade; insipide, froid; mauvais; niais; impertinent; maliciosi.*

INSULTÀRE, v. a. Fare insulti, soperchierie. *Insulter; attaquer avec violence; outrager; injurier; offenser; maltraiter.*

INSULTÀTO, TA, add. Da insultare. *Insulté, &c.*

INSULTATÒRE, s. m. Che insulta. *Qui insulte; qui fait affront; insultant.*

INSULTATRICE, *Filie.* Verbal. fem. d' insultatore. *Celle qui insulte; qui outrage.*

INSULTO, s. m. Insultata, soperchierìa. *Insulte; querelle; attaque injurieuse; mauvais traitement; outrage; affront.*

INSUPERABILE, add. d' ogni g. Non superabile. *Infaranchissable; invincible.*

† INSUPERABILITÀ, s. f. Astratto d' insuperabile. *Etat d' une chose considérée comme invincible; insuperable.*

† INSUPERABILMENTE, avv. In maniera insuperabile. *D' une façon invincible.*

* INSUPERBARSI, } v. n. e n. p. Divenir superbo. *S'enorgueillir, s'enorgueillir, se rendre superbe; faire le fier; s'enfler d' orgueil; être fier d' orgueil & de vanité; lever la crête; se redresser.*
* INSUPERBIRE,
INSUPERBIRSI,

INSUPERBÌTO, TA, add. Da insuperbire. *Enorgueilli, &c.*

INSURGERE, v. n. Levarsi su. *Se lever; s' élever; se soulever.*

INSURTO, TA, add. Da insurgere. *Elevé, &c.*

* INSUSARSI, n. p. Innalzarsi, andare all' insù, *s' élever; monter.*

† INSÙSO, avv. In su, in alto. *En haut.*

INSUSSISTENTE, add. d' ogni g. Che non sussiste. *Qui ne subsiste pas; fâble.* V. Inconsistente.

INSUSSISTENZA, s. f. *Salvin.* Astratto d' insussistente. Debole fondamento, invalidità di alcuna cosa. *L' invalidité; le peu de fondement ou quelque chose.*

INSUSURRARE, v. a. *Salvin.* Lo stesso che Susurrare. V.

INSUSURRÀTO, TA, *Macal.* add. Da insusurrare. Susurrato. V.

INTABACCARSI, n. p. Innamorarsi. V. §. Per simil. Innolfarsi in checchessia. *S' engoufrer; s' adonner, en se livrer entièrement.*

† INTACCAMENTO, avv. Intaccatura. V. §. fig. Offesa. V.

INTACCÀRE, v. a. Far tacca, fare in superficie piccol taglio. *Entailler; ébaucher.* §. Si dice anche del levare, o riscuotere più danari dal suo debitore, ch' e' non si ha da avere, far debito. *Exiger plus qu' il n' est dû; contrarier une dette.* §. Per simili. vale Rubare. *Voler.* §. Figur. vale anche Offendere, pregiudicare. *Offenser; blesser; incriminer; porter préjudice.*

INTACCÀTO, TA, add. Da intaccare. *Entaillé; ébauché, &c.* §. Per metaf. vale Offeso. *Blessé, &c.*

INTACCATÙRA, s. f. Piccol taglio. *Entaille; entailleure; ébauche; coche.* Onde Intaccature, o Tacche, dicesi alcuni tagli, che si fanno nel legno, e nella pietra, per collegarvi per entro altri legni, o pietre. *Entailles; ravures; cran; coches.*

INTAGLIAMENTO, s. m. Lo intagliare. *Incision, coupure.*

INTAGLIÀRE, v. a. Scolpire, formare checchessia in legno, o marmo, o altra materia col taglio degli scarpelli, fibbie, sgorbie, e altri proporzionati strumenti. *Graver; ciseler; sculpter.* §. Intagliar a bulino. *Graver au burin.* §. Intagliare ad acqua forte. *Graver à l' eau forte.*

INTAGLIÀTO, TA, add. Da intagliare. *Gravé; ciselé, &c.* §. Per Tranciato, cioè tagliuzzato, minutamente tagliato. *Incisé; haché; découpé.* §. Per simil. vale Mal pari, a maniera d' intaglio. *Découpé.* §. Per Proporzionato, ben composto, ben fatto. *Proportionné; bienfait; bien fait.* Fanciullo tanto avvenente, e tanto bene intagliato di membra. *Enfant si joli & si bien proportionné.*

INTAGLIATORE, s. m. Che intaglia o in pietra, o in legno, fogliami, cornici, o simili, ma non figure, perchè quello, che intaglia figure di rilievo, o di tutto rilievo, o di basso rilievo, dicesi scultore. *Graveur; ciseleur.* ¶. Intagliatore, comunemente si prende per quel Professore, che lavora d' intarsio in legno, cioè quando che faccia figure della stessa materia. *Sculpteur en bois.* §. Intagliatore, dicesi ancora con termine proprio quel Professore, che intaglia nel rame qualunque lavoro, cioè di figure, e ritratti ad effetto di stampare, o fa con bulino, o con acqua forte. *Graveur en cuivre; chalcographe.* §. Intagliatore, dicesi anche quel Professore, che intaglia in legno disegni per intarsiargli. *Graveur en bois.*

INTAGLIATÙRA, s. f. Intagliamento. Lo intagliare. *Gravure; ciselure.*

INTAGLIO, s. f. m. Scultura. *Gravure; ciselure; sculpture.* §. Intaglio, si dice anche d' ogni opera, o lavoro di disegno, e che intagliano, o incidono i Professori, o in rame, o in legno per la stampa. *Gravure.* §. Intaglio in rame. *Gravure en taille-douce.* §. Intaglio d' acquaforte. *Gravure à l' eau forte.* §. Intaglio d' acquaforte, o ad acqua forte, vale anche Rame, in cui fieno delineate, per via d' incavo fatto coll' acquaforte, figure, &c. *Eau forte.* §. Così pure si dice d' una figura, ec. incisa a bulino. *Taille-douce.* §. Intaglio, per simili. vale spezie d' ornato d' abiti. *Taillade; découpure.*

INTAGLIUZZARE, v. a. Tagliare minutamente. *Découper; tailader; inciser.*

INTAGLIUZZÀTO, TA, add. Da intagliuzzare. *Découpé, &c.*

* INTALENTARE, v. a. Indurre desiderio, voglia, o talento di checchessia. *Faire venir envie.* §. Intalentare, v. n. Venire in gran desiderio. *Avoir grande envie.*

* INTALENTÀTO, TA, add. Da intalentare. *Qui a grande envie.*

* INTAMÀO, V. Seppellito.

INTAMBURÀRE, *Gr. N.* Lo stesso che Tamburare. V.

INTAMBURAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Tamburagione, Denunzia. V.

* INTAMOLÀRE. V. Penetrare. Entrare.

INTANARSI, n. p. Usato anche talora senza le particelle Mi, Ti, Si, ec. non espresse, ma sottintese. Entrare in tana. *Entrer, se se cacher dans un antre, dans une caverne.* §. Per simili. vale Nascondersi, serrarsi dentro. *Se cacher, se fourrer, s' enfermer dans quelque endroit.*

INTANÀTO, TA, add. Da intanare. *Caché, &c.*

INTANFARSI, n. p. Pigliar di tanfo, tener di muffa. *Moisir; chancir; prendre l' odeur de moisi.*

INTANGIBILE, add. d' ogni g. Che non si può toccare. *Qui ne peut être touché; qui ne tombe point sous le sens du tact.*

INTANTO, Avv. correlativo d' Inquanto, o di Quanto, e vale Per tale, o Per tanta parte. *Autant que; selon que.* §. Posto assolutamente, vale In questo mentre. *Cependant; pendant ce temps-là; pendant que; en attendant.* §. Intanto come, vale Tanto quanto. *Autant que.*

INTANTOCHE, avv. Mentrechè. *Cependant; pendant que; pendant ceci; pendant ce temps-là.* §. Per Innoltantochè. V. §. Per Talmentechè, soltantochè. *De manière que; de sorte que.* §. Per Intanto quanto. *Autant que; selon que.*

INTARLAMENTO, s. m. Affratto d' intarlato. Lo intarlare. *Vermoulure; carie.*

INTARLÀRE, v. n. Generar tarli. *Se vermouler; se carier.*

INTARLÀTO, TA, add. Da intarlare. *Vermoulu; carié; percé, ou piqué de vers.*

INTARSIÀRE, v. a. Commetter insieme diversi pezzetti di legnami di più colori. *Marquetter; faire un ouvrage de pièces de rapport.*

INTARSIÀTO, TA, add. Da intarsiare. *Marquetté.*

INTARSIATÙRA, s. f. *T. de' Legnajuoli, e simili.* Commettitura a lavoro di tarsia. *Marqueterie; ouvrage, ou assemblage de marqueterie.*

INTARTARITO, TA, add. Ricoperto di tartaro. *Couvert de tartre.*

INTASAMENTO, s. m. Lo intasare. *L' action de boucher, ou de se boucher.* Parlandosi del corpo umano. *Obstruction; encombrement.*

INTASÀRE, v. a. Empier di tafo. *Remplir de tartre.* §. Figur. vale Chiudere, e serrar le fessure con diligenza; che anche si dice Rintasare. *Boucher, rimpomper, fermer une ouverture, les fêlures, &c.*

INTASÀTO, TA, add. Da intasare. *Bouché; rimpomé, &c.*

INTASÀTURA, s. f. Intasamento. V.

INTASCÀRE, v. a. Mettere in tasca. *Mettre dans la poche.* §. Per metaf. vale Ridurre in suo potere. *Se saisir; s' emparer de quelque chose; s' en rendre maître.* §. Intascare, v. n. dicesi fig. in luogo di Entrare. *Entrer.*

INTASSÀRE, v. a. Tendere, caricare, e fi dice dell' arco. *Bander; tendre un arc.*

INTATTO, TA, add. Non toccato, non corrotto, puro. *Entier; pur; sans tache; qui n' a point été touché, ni endommagé.*

INTAVOLÀRE, v. a. Far tavola, e si dice del giuoco degli scacchi, o simili, quando si fa pace. Pacciare, Pattare. V. §. Intavolare, si dice anche da alcuni dell' impojar le dame sul tavoliere. *Tabler.* §. Intavolare, vale anche Scrivere per via di note, o di numeri le voci del canto, e del suono. *Arranger, écrire la tablature.* §. Intavolare, è anche *termine d' Architettura*, e vale Incrollare. *Incrister.* §. Intavolare una stanza, si dice dell' impalcarla colle tavole. *Planchéer; lambrisser.* §. Intavolare negozio, trattato, o checchessia, si dice del cominciarlo, farne la proposizione. *Entamer, ou mettre une affaire sur le tapis; la proposer.*

INTAVOLÀTO, TA, add. Da intavolare. *Planchéré, &c.* §. Per *termine d' Architettura*, Incrostato. *Incrusté.*

INTAVOLÀTO, s. m. *Voc. Dif. T. d' Architettura.* Lo stesso che gola, onda, fima. *Doucine; talon renversé.* §. Intavolato, *Voc. Dif.* Piallà col taglio a somiglianza della gola rovesciata, a uso di fare quell' ornamento d' Architettura, che è detto intavolato. *Doucine.* §. Intavolato d' un solajo, o d' un fregio, dicon pure i *Legnajuoli*, e *Muratori* a quell' impalcaciature, che si fanno per ornamento intorno intorno alle stanze. *Lambrissage.*

INTAVOLATÙRA, s. f. Scrittura musicale a due versi di righe, per uso di sonare il cembalo, o l' organo. *Tablature.* §. Per simil. vale Norma, regola per iscritto, istruzione. *Règle; instruction.* §. Intavolatura, dicono alcuni *Architetti*, per Panconcellatura. *Lattis.*

INTEGAMÀRE, v. a. Mettere nel tegame. *Mettre dans une casserole de terre.*

INTEGERRIMO, MA, add. Voce Lat. Superl. d' integro. *Très-intègre; très-irreprochable, &c.*

INTEGRALE, add. d' ogni g. Essenziale, principale, che coll' altre parti fa lo intero. *Integral; integrant.*

INTEGRALMENTE, avv. *Magal.* Con modo integrale, integramente. *Completement; entièrement.*

INTEGRAMENTE, avv. Con integrità, con giustizia. *Avec intégrité; d' une manière irréprochable.*

INTEGRANTE. V. integrale.

INTEGRÀRE, v. a. Render integro. *Accomplir; achever; rendre complet.*

INTEGRÀTO, TA, add. Integro. *Entier; complet; à qui il ne manque rien.* §. Per Conforme alla giustizia. V. Integro.

INTEGRITÀ, } f. f. Affratto d' integro, interezza, lo stato di ciò, che è integro. *Intégrité.* §. Integrità, fig. vale Pertezione, l' aver tutte le sue parti intere. *Intégrité; perfection; l' état d' un tout qui a toutes ses parties.* §. Per Purità, lealtà, innocenza. *Intégrité; sincérité; franchise; candeur; pureté; probité; loyauté; droiture; innocence.*
INTEGRITÀDE,
INTEGRITÀTE,

* INTEGRIZIA. V. Integrità, Lealtà.

INTEGRO, GRA, add. Che ha integrità, non guasto, incorrotto, incontaminato. *Intègre; irréprochable; juste; droit; incorruptible; désintéressé.* §. Per non diviso, intero. *Entier.*

INTEGUMENTO, s. m. Spezie di coprimento; e in termine degli Anatomici, denota la Cotìcola, la cute, il pannicolo carnoso, la tunica reticolare, ed altre particolari membrane. *Tégument.*

INTELAJÀRE, v. a. Metter nel telajo. *Monter un métier de Tisserand, ou ourdir.* §. Intelajare un Negozio, o simile, vale lo stesso che Intavolare. V.

INTELAJÀTA, s. f. *Fag.* Formazione della tela; e qui fig. Macchina, Orditura. V.

INTELAJÀTO, TA, add. *Magal.* Posto in telajo, *Ourdi, &c.*

INTELAJATÙRA, s. f. *T. de' Legnajuoli, e simili.* Ordatura, unione di più pezzi di legname. *Carcasse.*

* INTELÀTO, TA, add. Attelato. V. Attelare.

INTELLETTÌVA, s. f. Facoltà dell' intelletto. *Entendement; intellect; la faculté, la puissance intellectuelle.*

INTELLETTIVAMENTE, avverb. Con virtù intellettiva. *Spirituellement; par l'opération seule de l' entendement.*

INTELLETTÌVO, IVA, add. d' intelletto, che ha intelletto. *Intellectif; qui a la puissance, la faculté d' entendre, de comprendre; appartenant à l' intellect.*

INTELLETTO, s. m. Potenza dell' anima, colla quale l' uomo è atto ad intendere le cose. *Intellect; entendement; esprit; sens; jugement; discernement; raison; capacité d' entendre.* §. Per Intelligenza, cognizione. *Intelligence; connoissance; capacité; compréhension.* §. Per Senso di scrittura, concetto. *Le sens de ce qu' on dit; signification.*

* INTELLETTO, TA, add. Voce Lat. Intesa. *Entendu; compris.*

INTELLETTORE, s. m. Che intende, che ha intelletto. *Entendeur; qui entend, qui conçoit bien; qui comprend aisement.*

INTELLETTUÀLE, add. d' ogni gen. Intellettivo, che ha intelletto. *Intellectuel; qui appartient à l' intellect; qui est dans l' entendement.* §. Dicesi anche Intellettuale per opposizion a materiale, come l' Angelo, l' anima è una sostanza intellettuale. *Intellectuel; Spirituel.*

INTELLETTUALITÀ, INTELLETTUALITÀDE, INTELLETTUALITÀTE, s. f. Affratto d' intellettuale. *Pressance; faculté intellectuelle; capacité, pureté de l' esprit; l' entendement.*

INTELLETTUALMENTE, avv. Secondo l' intelletto, con intelletto. *Intelligemment; avec connoissance & intelligence; avec esprit, discernement.*

INTELLEZIÒNE, s. f. Intelligenza. V.

INTELLIGENTE, add. d' ogni g. Che ha intelletto. *Intelligent; entendu; pénétrant; habile; expert; connoisseur; capable; clairvoyant.* §. Per Esperto, letterato. *Savant; sage; délié; lettré; qui a de l' erudition; qui a des lettres.*

INTELLIGENTÌSSIMO, MA, add. Sup. d' intelligente. *Très-entendu; très intelligent, &c.*

INTELLIGENZA, e INTELLIGENZÌA, s. f. Intelletto. *Intelligence; esprit; entendement; capacité d' entendre, de comprendre.* §. Per Cognizione notizia. *Intelligence; connoissance; compréhension.* §. Intelligenze per Angioli. *Les Anges; les Intelligences célestes.* §. Per Corrispondenza, *Intelligen-*

*ce ; liaison, union, relation ; communication ; correspondance.* Intelligenza segreta. *Concert ; collusion.*

INTELLIGERE, *Dant.* Intendere. V.

INTELLIGIBILE, add. d'ogni g. Atto ad esser inteso. *Intelligible ; apte à entendre, à comprendre ; clair ; et imprehensible.* §. Per Appartenente all'intelletto. *Intellectuel ; de l'entendement.*

INTELLIGIBILISSIMO, MA, add. Sup. di intelligibile. *Très intelligible.*

INTELLIGIBILITÀ, s. f. *Magal.* Adatto d'intelligibile. *Clarté & facilité à pouvoir d'entendre, de comprendre.*

INTELLIGIBILMENTE, avv. Con intelligenza. *Intelligiblement, d'une manière intelligible ; clairement, intelligemment.*

INTEMERATA, s. f. Intemerata, quazzabuso, o d'operazioni, azione, parole, ed simili. *Spiacevole. Embrouillement, confusion ; le tintamarre, ce qu'on dit ou fait de confus.*

INTEMERATO, TA, add. Voce Latina. Inviolato, incorrotto, puro. *Pur, entier, sans tache ; qui n'est point violé, ou violé, pur, net.*

* INTEMPELLERE, v. a. Mandar in mano, intercettare, non venire a consegna. *Intercepter, intercepter.*

INTEMPERANTE, add. d'ogni g. Non temperato, sfrenato, immoderato. *Immodéré, démesuré, &c.* V. Intemperante.

INTEMPERANTISSIMO, MA, add. Sup. di intemperante. *Très-immodéré, très-démesuré.*

INTEMPERANZA, e INTEMPERANZIA, s. f. Difetto d'intemperanza. *Intemperance, démesure, immodération ; débauche ; excès ; déréglement, défaut de modération.*

INTEMPERARSI, v. p. Cavale. Temperarsi, mitigarsi. *S'adoucir, se modérer.*

INTEMPESTAMENTE, avv. Senza temperanza. *Intempéramment, sans détrempe, avec intempérance, avec excès.*

INTEMPERATISSIMO, MA, add. Sup. d'intemperato. *Très-intempérant, &c.*

INTEMPERATO, TA, add. Non temperato, immoderato, sfrenato. *Intempéré ; démesuré ; intempérant, qui a de l'intempérance.*

INTEMPERATURA, s. f. Contrario di temperatura ; intemperie. *Intempérie, déréglement.*

INTEMPERIE, s. f. Cattiva temperie. *L'intemperie ; mauvaise disposition ; déréglement.*

INTEMPESTIVAMENTE, avv. Fuor di tempo. *Hors de saison, à contretemps, mal à propos.*

INTEMPESTIVO, VA, add. Che è fuor di tempo. *Qui est hors de saison, qui arrive à contretemps ; qui vient mal à propos.*

INTENDACCHIARE, v. a. *Marol.* Intendere perfettamente. Intendere perfaitement. *Entendre, comprendre par discrétion ou imperfaitement.*

INTENDACCHIO, modo basso, Intendimento. V.

INTENDANZA. V. Intendenza.

INTENDANTE, add. d'ogni g. Che intende, che fa *intelligente. Intelligent, &c.* Per Assistente, accorto. *Assistant ; qui a un esprit vif et quelque chose.* §. Per Attento. *Attentif ; appliqué.* §. Intendente, s. m. *Il Ist. Intendant.* Titolo di Giudice principale in alcune Provincie, o città, che soprantende agli affari del pubblico. *Intendant.* §. In quello significato fu dice anche Intendente in g. f. anche moglie d'un Intendente. *Intendante.*

INTENDENTEMENTE, avverb. Attentamente, con intendenza. *Attentivement ; avec attention.*

INTENDENTISSIMO, MA, add. Sup. d'intendente. *Très-intelligent, très-entendu, &c.*

INTENDENZA, s. f. Intendimento. V. §. Per Innamoramento. V. §. Per la Persona amata. *L'objet, la personne qu'on aime.* §. Intendenza, l'ufizio. Offizio, cognità d'un Intendente. *Intendance.* §. Dicesi anche della casa, dove abita l'Intendente. *Intendance.*

INTENDERE, v. a. Apprender coll'intelletto, capire colla mente ascoltando, o leggendo. *Entendre, comprendre ; concevoir en son esprit.* §. Per Sentire, udire. *Entendre, ouir.* Intese cose, che furon cagione di sua vittoria. §. Per Udimare, conoscere. *Entendre ; juger, penser.* Io dico liberamente com'io l'intendo. §. Per Attendere, badare. *Penser ; s'appliquer, s'occuper.* Che 'l maggior padre ad altra opera intende. §. Per Aver intenzione, pensiero. *Entendre ; vouloir ; avoir intention.* Intendo, che dei detti miei beni, i predetti miei eredi non debbano, nè possano vendere, ec. §. Per Aver esperienza, e cognizione, in quello significato usa anche, a p. *S'entendre, connaître, se connaître ; avoir connaissance ou pratique de quelque chose.* Ove fia chi per prova intenda amore. §. Per Aver intendimento, convenienza, esser d'accordo. *S'entendre ; s'accorder ; avoir intelligence, accord.* Discretamente con lui s'incominciò ad intendere. §. Per Esser segno, indicare. *Indiquer ; donner signe, ou indice.* Che cui egli presentale, al s'intenda aver commiato, ec. §. Per Volger lo intendimento, o 'l pensiero, per la mira a una cosa. *Avoir les yeux sur quelque chose, s'en occuper.* Il riprese dello intendere, e del guardare, che egli credeva, che ello facesse a quella donna. §. Intendere gli occhi, vale Fissare. *Fixer les yeux, les regards.* §. Intendersi in donna, vale Esserne innamorato. V. Innamorato. §. Intender l'arco, o simili, vale Tendere, caricare. *Tendre, bander un arc, &c.*

INTENDEVOLE, add. d'ogni gen. Atto ad esser inteso, accevole d'esso. *Intelligible, clair ; apte à comprendre, ou à entendre.*

INTENDEVOLMENTE, avv. Con intelligenza. *Intelligemment.* §. Talora vale Con facilità d'intendimento. *Aisément.* §. Per Attentamente, con diligenza, e con accorgimento. *Diligemment, attentivement.*

INTENDIMENTO, s. m. Intelletto, l'intendere. *Entendement, intelligence.* V. Intenzione. §. Per Intelligenza. *Entendement, intelligence, connaissance.* §. Per Diligenza, attenzione, e pensiero. *Diligence, attention, soin, pensée.* §. Per Intendimento, o sentimento. *Sentiment, pensée.*

INTENDITIVO, VA, add. Atto a Che intende, atto ad intendere. Intellettivo. V.

INTENDITORE, s. m. Che intende. *Intelligent, entendu, habile.* §. Dicesi anche per voce Bassa. A buon intenditore, il parlar poco. *Un chapeau bas suffit à un homme qui entend le monde ; à bon entendeur, peu de paroles.*

INTENDITRICE, s. f. Intenditore. V.

INTENERAMENTO, s. m. Intenerimento, Commiserazione. *Attendrissement, compassion.*

INTENERARE, v. a. Obbligare, obbligare. *Obliger, forcer.* §. Intenerire, e dell'animo. Dannegiare, e rendere delle cose per la mano morta, e di parte la cosa rotta. *Endommager, briser.*

INTENERATO, TA, add. Da intenerire. *Attendri, touché, ému.* §. *Offesa, &c.* §. Per Contrito, sbattuto, stanco. *Contrit, battu, rompu.*

INTENERIRE, v. n. Impietrirsi di tenerezza, e di sentita, e rallegrarsi. *S'attendrir, se fondre de tendresse, se réjouir.* §. Dicesi Che la carne si intenerisce, per dire, che si consuma, e perdine del di tenerezza. *S'attendrir, se mortifier, se consumer.*

INTENERITO, TA, add. Da intenerire. *Attendri, &c.*

INTENSAMENTE, avv. In modo intenso. *Intensément, plus intensément, fortement, intensivement.*

INTENSIONE, s. f. Tensione.

INTENSIVAMENTE, avverb. Sup. Sup. d'intensamente. *Très-intensément, &c.*

INTENSISSIMO, MA, add. Sup. d'intenso. *Très-intensé, &c.*

INTENSIVAMENTE, avv. Intensamente. V.

INTENSIVO, VA, add. d'ogni g. Fur. V. Veemente, Penetrante, Acerbo, Vivo, e simili. *Intensif, qui intensifie, qui fait intensément, pénétrant, pénétrant.*

INTENSO, SA, add. Fr. Fr. V. Veemente. *Fort, violent, vif, intense, ardent.* §. Per Intenso. Attento. V.

INTERABILE, add. d'ogni gen. *Magal.* Inesplorabile, Inarrivabile nel far effetti. *Qui n'est pas pénétrable, qu'il est impossible de trouver.*

INTENTAMENTE, avv. Con attenzione, con affetto. *Attentivement.*

INTENTARE, v. a. Procurar di fare, tentare. *Tenter, entreprendre, prétendre, tâcher, s'efforcer.*

INTENTATO, TA, add. Da intentare. *Tenté, &c.*

INTENTAZIONE, s. f. Intentata. *Tentation ; & l'action d'intenter un procès à quelque chose.*

INTENTISSIMAMENTE, avv. Sup. d'intentamente. *Très-attentivement, avec le plus grand attention.*

INTENSISSIMO, MA, add. Sup. d'intento. *Très-attentif, &c.*

INTENTIVAMENTE, avv. Con attenzione. *Attentivement, avec attention.* §. Per Giustamente. *Justamente, convenablement, à propos.*

INTENTO, s. m. Pensiero, intenzione, intendimento. *Intention, fin, but ; dessein ; envie ; vue.*

INTENTO, TA, add. Attento, fito. *Attentif ; fixe.* §. Per Pronto, presto, apparecchiato. *Prêt, prêtre, disposé.*

* INTENZA, s. f. Intenzione, Intento. V. §. Per Oggetto amato, forse per Giacope d'Intendenza. *L'objet qu'on aime, la personne aimée.*

INTENZIONALE, add. d'ogni g. Che è nell'immaginazione, o da quella dipende. I francesi non adano la voce *Intentionnel*, se non accompagnata colla parola specie. *Espèces intentionnelles.*

INTENZIONALMENTE, avv. Con intenzione. *Avec intention ; dans l'intention, dans le dessein ; dans la vue de, &c.* §. Talora è termine logico, e vale Mentalmente, per via d'immaginazione. *Mentalement ; par voie d'imagination.*

INTENZIONATO, TA, add. *Magal.* Che ha intenzione. *Intentionné.* §. Intenzionato, vale anche Promesso, fatto sperare. *Promis.*

INTENZIONE, s. f. Pensiero, oggetto, e fine, per lo quale l'animo si dà ad alcun cosa, che egli pretende, o che collaborano pensiero. *Intention, intention ; vouloir ; fin ; fin ; projet, dessein, envie, vue ; réjouissance.* §. Talora è termine de Filosofi, e dicesi delle immagini, e finitudine delle cose, che fur ritrovato nella mente fantastica, e che con altro nome son dette Specie. *Espèces ; images.* §. Per Intelligenza, Cognizione. V.

INTEONE, s. m. Intendere. V.

INTERAGNO, Lo Bello, che Interpidato. V.

INTERAME, s. f. Tutti gl'interiori dell'animale. *Les entrailles, les intestins.*

INTERAMENTE, avv. Senza mancanza d'alcuna parte. *Entièrement, particulièrement ; complètement, à point nommé, en tout & par tout.*

INTERANTE, TA, add. Interrazzato. V. §. Interiore. Fr. Fr. Interrazzato. V. Interrazzato. V.

INTERCALARE, v. a. Dicesi delle cose che sono sopra, e sopra il mezzo. *Intercaler, mettre entre deux, &c.* §. Per Interdire. *Interdire.* §. Per Interdire, Vietare, Proibire, Vietare, Proibire, Vietare, Proib

INTERESSATISSIMO, MA, add. *Pallav.* Superl. d'interessato. *Très interessé*.

INTERESSATO, TA, add. Da interessare. *Interessé, &c.* §. Si dice anche di chi si dà in preda al suo utile, e comodo, senza aver riguardo ad altrui. *Interessé; avide de gain; qui ne fait rien que par interest; qui se laisse emporter à l'interest; trop attaché à les interests*. §. Vale anche Participante. V.

INTERESSE, s. m. Utile, o merito, che si riscuote de' danari prestati, o si paga degli accattati. *Interest; rente; change*. §. Si piglia anche per utile e per danno. *Interest; profit; avantage; utilité; gain*. Per Danno. *Interest; perte; dommage; préjudice*. §. Fali farebbe a mangiar coll'interesse, si dice di Chi grandemente consuma. V. Consume. §. Per Affare, o Negozio semplicemente. V. §. Parlare a' suoi interessi, vale Accedere a' fatti suoi. *Prendre garde à les affaires; s'occuper de ses propres affaires*.

INTERESSINO, s. m. *Buon. F.* Affaruccio, Faccenduola, Negoziuccio, Interessuccio. *Petite affaire, petit interest*.

INTERESSO, s. m. V. Interesse.

INTERESSOSO, Interessato. V.

INTERESSUCCIO, s. m. Piccolo interesse. *Petit interest*.

INTEREZZA, s. f. Abitato d'intero, Integrità. *L'état d'une chose entière, force; vigueur; integrité*.

INTERGHIETTIONE, } s. f. Parte del discorso
INTERJEZIONE, } esprimente qualche affetto dell'animo, come il dolore, lo sdegno, la gioja, ec. *Interjection*.

INTERIM, Voce latina, usata ridotta, per dire Intanto, frattanto, tra quello mezzo. *Interim; dans l'entre-temps*.

INTERIÒRA, s. f. pl. e INTERIÒRI, s. m. pl. Ciò che è rinchiuso nella cavità del petto, e del ventre inferiore degli animali. *Entrailles; viscères; tous les viscères; toutes les parties interieures du corps*. §. Per simil. Lo interno. *L'interieur*.

INTERIORE, s. m. Parte interna, il di dentro, e principalmente l'uomo si prende per Animo, mente. *L'interieur; la partie du dedans, le cœur, les pensées les plus secrettes*.

INTERIORE, add. d'ogni g. Contrario d'esteriore. *Interieur; qui est au-dedans; interne*. §. Interiori, in forza di s. V. Interna.

INTERIORITÀ, s. f. *Segner.* Abitato d'interiore. *L'interieur*.

INTERIORMENTE, avv. Di dentro. *Interieurement; au-dedans; dans l'interne; interieyement*.

INTERISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Superl. d'Interamente, Integrissimamente. *Abyssament en entier; avec toute integrité*.

INTERISSIMO, MA, add. Sup. d'intero. *Très-entier*, &c.

INTERITO, s. m. *Sannazz.* Voce Latina. Morte. *Mort*.

INTERIZZÀTO, TA, add. *Red.* Lo stesso, che Intirizzito. V.

INTERLASCIARE, *Caflig.* Intralasciare. V.

INTERLINEARE, v. a. Scrivere, e segnar con linea tra verso, e verso. *Souligner*.

INTERLINEATE. add. d'ogni gen. Aggiunto di scrittura posta tra verso, e verso. *Interlineaire; qui est écrit dans l'interligne*.

INTERLINEATO, TA, add. Da Interlineare. *Soulligné*.

INTERLOCUTORE, sost. m. Colui, che parla nelle commedie, o simili. *Interlocuteur, acteur qui parle*.

INTERLOCUTÒRIO, TA, add. *Pallav. ec.* T. per lo più de' Curiali, ed è aggiunto di sentenza, la quale ordina, che si producano maggiori notizie, per poter dare una sentenza definitiva. *Interlocutoire*.

INTERLÙNIO, s. m. *Cr. Nap.* Quello spazio di tempo, in cui non si vede la luna per la congiunzione col sole, che anche dicesi luna silente. *Le temps pendant lequel la lune ne paroît pas*.

INTERMEDETTO, s. m. Dim. d'intermedio. *Petit ou court intermede*.

INTERMÈDIO, s. m. Quell'azione, che tramezza nella commedia gli atti, ed è separata da essi. *Intermede; entr'acte*.

INTERMÈDIO, TA, add. Che è di mezzo. *Intermediaire; qui est entre deux; qui est au milieu; mis en; intermediat*.

INTERMENTIRE, v. n. Ferdere, o per freddo, o per altra cagione il senso de' membri, per qualche poco di tempo. *S'engourdir; s'endormir en parlant de une partie du corps; rester comme paralis de quelque membre*.

INTERMENTITO, TA, add. Da intermentire. *Engourdi*, &c.

INTERMESSO, SA, add. Da Intermettere, Intralasciato. V.

INTERMETTERE, V. Intralasciare.

INTERMETTIMENTO, s. m. *Cr. in Tramezzamento*. Intramettione, interpominento tramezzamento. *Intermission*.

INTERMEZZO, EZZA, add. *Segn. anim.* Intermedio, e Frappoto. *Intermediaire*.

INTERMINABILE, add. d'ogni g. Da non poterli terminare. *Interminable; qui ne saurait être terminé*.

INTERMINATISSIMO, MA, add. Sup. d'interminato. *Qui n'a point de bornes*.

INTERMINATO, TA, add. Che non ha termine. *Qui est sans bornes; & qui n'a point de fin*.

INTERMISSIONE, s. f. L'intermettere, interrompimento. *Intermission; interruption; discontinuation; cessation de quelque chose; intermittence; relâche; repos*.

INTERMISTO, TA, add. Mescolato, vergato. *Entremêlé; entrelacé*.

INTERMITTENTE, add. d'ogni g. Che intermette, e per lo più è aggiunto di polso, o di febbre. *Intermittent; qui cesse & reprend; qui discontinue & reprend par intervalles*.

INTERMITTENTISSIMO, MA, add. *Red. Lett.* Superl. d'intermittente, ostinato nell'intermittenza. *Très-intermittent*.

INTERMITTENZA, s. f. Abitato d'intermittente, intermissione, e per lo più si dice del polso. *Intermittence du pouls*.

INTERMONDIALE, add. d'ogni g. *Magal.* Attinente all'intermondo. *Appartenant à l'espace qui le remoue entre plusieurs mondes*.

INTERMÒNDIO, s. m. *Magal.* Spazio di mezzo fra più mondi, idezio da Epicuro. *Espace entre plusieurs mondes*.

INTERNAMENTE. V. Interiormente.

INTERNARSI, n. p. Profondarsi, penetrare nella parte interiore. *S'enfoncer; pénétrer; s'introduire; s'enfoncer dans l'interieur; creuser*.

INTERNÀTO, TA, add. Da internare. *Penetré, enfoncé dans l'interieur*, &c.

INTERNO, s. m. Il secreto, l'intrinseco. *L'interieur, l'interieur*.

INTERNO, NA, add. Di dentro. *Interieur; interne; qui est au-dedans; qui apparient au-dedans*.

INTERNÒDIO, s. m. Spazio fra nodo, e nodo. *L'espace qui est entre deux nœuds ou jointures de la tige d'une plante*.

INTERNÙNZIO, s. m. Colui, che esercita il ministero del Nunzio, in mancanza del Nunzio. *Internonce*.

INTÈRO, RA, add. Che non gli manca alcuna delle sue parti. *Complet*. §. Per tutto d'un pezzo. *Entier; d'un seul morceau*. §. Per Perfetto, compiuto, senza difetti. *Entier; parfait, complet; achevé*. §. Per Sincero, Puro, Leale. V. §. Cavallo intero, vale Non castrato. *Cheval entier*. §. Andare, o stare intero, dicesi del tenere, o portare la persona diritta. *Marcher, ou se tenir droit*. §. Intero intero, vuolsi maggiore espressione, ed ha forza di superlativo. *Tout entier*. Conto intero intero. *Compte rendu*.

INTEROSSEO, EA, add. *Voc. Dis.* Aggiunto di alcuni muscoli, propri delle dita delle mani. *Interosseux*.

INTERPELLÀRE, v. a. Chiamare con atto giuridico. *Interpeller; l'inviter quelqu'un en Justice*.

INTERPELLAZIONE, s. f. Abitato d'interpellare, il chiamare con atto giuridico. *Interpellation; sommation de repondre sur un fait*.

INTERPETRAMENTO, e INTERPRETAMENTO, s. m. Interpretazione. *Interpretation; explication; declaration d'une chose douteuse; traduction; commentaire*.

INTERPETRÀRE, e INTERPETÀRE, v. a. Spiegare, dichiarare, tradurre parole, o scritti oscuri, o dubbiosi. *Interpreter, expliquer; rendre clair; traduire; faire entendre une chose obscure; interpreter en bien, ou en mal*. §. Interpetrar un discorso bene, o male, dicesi del Pigliar un discorso in buona, o cattiva parte. *Interpreter, prendre en bonne ou en mauvaise part*.

+ INTERPETRATIVAMENTE, avv. Con modo interpetrativo, per interpretazione. *Par interpretation*.

INTERPETRATÌVO, VA, add. Atto a interpetrare; che fa però interpetrare. *Interpretatif; qui interprete; qui explique; qui se peut, qu'on doit, qu'il faut interpreter*.

INTERPETRÀTO, TA, add. Da Interpetrare. V.

INTERPETRATÒRE, s. m. Che interpetra; interpete. *Interprète; truchman*.

+ INTERPETRATRICE, s. f. Femmina d'interpetratore. *Interprète*.

INTERPETRAZIONE, V. Interpetramento.

INTERPETRE, INTERPETRO. V. Interpetratore.

* INTERPITO, V. Mezzano, Interpeta.

INTERPOLATAMENTE, avv. *Red. Lett.* Con intervallo di tempo, tempo per tempo, interittamente. *Par intervalles*.

INTERPOLATO, TA, add. *Segner.* Intervallato, interrotto. *Interrompu*.

INTERPONIMENTO, s. m. L'interporre. *Interposition; l'état, la situation d'un corps interposé*. F. fig. *Entremise; mediation; intervention d'une autorité superieure*.

INTERPORRE, v. a. Porre tra una cosa, e l'altra. *Interser; mettre parmi; interposer; entremêler*. §. Interporsi, n. p. Mettersi, o entrar di mezzo, intrametterli, *s'entremettre, interposer son autorité, son credit; employer l'autorité, le nom*, &c.

INTERPOSITO. V. Interposto.

INTERPOSITÒRE, s. m. Che interpone. *Entremetteur; intercesseur*.

INTERPOSIZIONCELLA, s. f. Dim. d'interposizione. *Petite interposition*. § Interposizioncella di tempo, vale Ritardo. *Le moindre retard ou délai*.

INTERPOSIZIONE, s. f. Interponimento. *Interposition*. §. Interpozizione di tempo, vale Corso di tempo, e ritardo. *Cours de temps; retard; délai*.

INTERPOSTO, TA, add. Da interporre, posto di mezzo. *Interse; interposé; entremêlé; entremis*, &c. §. Parlare, e trattare per interposta persona, vale Trattare, parlare per via di mezzano. *Parler, traiter, negocier par personne interposée; par l'entremise ou la mediation de quelqu'un*.

INTERPRETAMENTO, INTERPRETÀRE, INTERPRETATÌVO, INTERPRETÀTO, INTERPRETAZIONE, INTERPPETE. V. Interpetramento, interpetrare, ec.

INTERPUNZIONE, s. f. *Cr. in Appuntato*. Regolato modo d'interporre i punti, e le virgole nello scrivere. *Ponctuation*.

INTERRÀRE, e INTERRIÀRE, v. a. Imbrattare, impiastrare con terra. *Glaiser; corroyer; faire un corroi de terre*. §. Fig. vale anche Impiastrare di checcheffia. *Corroyer; enduire*. §. Interrare, si dice da' purgatori dell'Interrare i panni colla terra del purgo, quando si vuol cavarne l'unto, e fodargli alle qualchiere. *Donner la terre aux draps*. V. §. Per Seppellire, Sotterrare. V.

INTERRÀTO, e INTERRIÀTO, TA, Add. da' loro verbi, Coperto di terra. *Glaisé; enduit de terre; corroyé de terre*. §. Dicesi anche ad uomo impallidito, e squallido. *Pâle; défait; qui a le visage d'un deterré; qui a le visage terreux*. §. In forza di s. vale Terripieno. V.

INTERREGNO, s. m. Tempo, nel quale vaca il Regno. *Interregne*.

INTERRIÀRE, INTERRIÀTO. V. Interrare, Interrato.

† INTERRO, s. m. Sabbione, o fango, che il mare ed i fiumi trasportano, e che gli fanno cangiar direzione, luogo, o riva. *Atterrissement*.

INTERROGANTE, add. d'ogni g. Che interroga. *Interrogant; qui interroge; qui demande*.

INTERROGÀRE, v. a. Domandare, ricercare. *Interroger; faire une demande, une question à quelqu'un*.

INTERROGATIVAMENTE, avv. Con interrogazione. *Par interrogation; par demandes, ou par questions*.

INTERROGATÌVO, VA, add. Atto ad interrogare, che interroga. *Interrogant; interrogatif; qui sert à interroger*. §. Ponto interrogativo, è quello che si pone in fine de' periodi, che contengono interrogazione. *Point interrogant*.

INTERROGÀTO, TA, add. Da interrogare. *Interrogé*.

* INTERROGÀTO, s. m. V. Interrogazione.

INTERROGATÒRE, s. m. *Segner.* Dimandatore, colui che interroga. *Celui qui interroge, qui questionne*.

INTERROGATÒRIO, s. m. Interrogazione. V. §. I Curiali chiamano interrogatorio quel Processo verbale, in cui si fon registrate le interrogazioni del Giudice, e le risposte dell'accusato, come anche l'azione del Giudice, che interroga alcuno così per cause civili, che criminali. *Interrogatoire*.

INTERROGAZIONCELLA, s. f. *Galvin.* Dim. d'interrogazione. *Petite ou courte interrogation*.

INTERROGAZIÒNE, s. f. L'interrogare, e la dimanda, che si fa interrogando. *Interrogation; demande; question*.

INTERROMPERE, v. a. Impedire la continuazione. *Interrompre; suspendre; arrêter, empêcher le cours, la continuation de quelque chose; couper le fil, la parole; troubler; barbouiller; rompre le fil*. Interrompere il lavoro. *Suspendre*. §. Interrompersi, n. p. vale non continuare. *Interrompre; discontinuer; cesser*.

INTERROMPIMENTO, s. m. L'interrompere. *Interruption; discontinuation; cessation; relâche*.

INTERROTTAMENTE, avv. Con interrompimento. *Avec interruption*.

INTERROTTO, TA, add. Da interrompere. *Interrompu; discontinué; inparfait*.

INTERRUTTO, UTTA, add. *Bur. Pur.* Lo stesso, che Interrotto. V.

INTERRUTTÒRE, s. m. Che interrompe. *Celui qui interrompt*.

INTERRUZIONE, s. f. Interrompimento. Lo interrompere. *Interruption; discontinuation*. Senza interruzione. *Tout d'une tire, sans discontinuer*.

INTERSECÀRE, e INTERSEGÀRE, v. a. Incrocicchiare, dividere, tagliare scambievolmente. *Entrecouper; croiser*. §. Intersecarsi, n. p. Tagliarsi scambievolmente. *Se couper*.

INTERSECÀTO, TA, add. Da intersecare. *Coupé; croisé*.

INTERSECAZIÒNE, s. f. Lo intersecare, e il punto in cui due linee s'intersecano scambievolmente. *Intersection*.

INTERSEGARE. V. Intersecare.

INTERSERIRE, v. a. *Guarin.* Inserire. V.

INTERSTITO, TA, *Tass.* add. Da interstiere. *Intercis, &c.*

INTERSEZIONE, s. f. *Fr. Dif.* Taglio scambievole di due linee, o più linee, e il punto dove hanno s'intersecano. *Intersection.*

INTERSTIZIO, s. m. Spazio, intervallo di mezzo. *Interstice; espace, intervalle, distance qui est entre deux.* §. Interstizio, *Voce dell'uso.* Intervallo di tempo, spazio di mezzo. *Interstice, intervalle de temps.*

INTERTENERE, v. a. Trattenere. *Amuser; retarder; entretenir.* §. Intertenersi, n. p. *Amuser.* Intertenersi in qualche luogo. *Sejourner, demeurer, rester quelque temps en quelque endroit.*

INTERTENIMENTO, s. m. L'intertenere, passatempo. *Amusement; divertissement; passe temps.* Intertenimento familiare. *Conference.*

INTERTURBARSI, n. p. *Guicc.* Petterbarsi. *Se troubler; se decontenter.*

INTERTURBATO, TA, *Guicc.* add. Da Interterbare. *Troublé, decontenté.*

INTERVALLATO, TA, add. Che ha intervallo. *Espacé.*

INTERVALLO, s. m. Intervallo. *Intervalle; distance; espace.* §. Avere l'intervallo, fa dire di un pazzo, il quale talora ragiona bene, talora non ha ragione. *Avoir les passe-temps lucides.*

INTERVENIMENTO, s. m. Accidente, Caso, Avvenimento. V. §. Per Intervento, mezzo, aiuto. *Moyen; aide; intervention, conduites, assistance.*

INTERVENIO, s. m. *T. della Mineralogia.* Nome che si dà all'interrompimento del filone d'una miniera, cagionato da pietre che lo tramezzano. *Crin.*

INTERVENIRE, v. n. Avvenire, succedere, succedere, *arriver, survenir.* §. Intervenire in consiglio, ad alcuna cosa, *aller à quelque chose. Intervenir, être present, entrer dans une affaire, aide quelqu'un, assister à une action, à une image, &c.*

INTERVENTO, s. m. L'intervenire. *Presence, assistance; intervention.*

INTERVENUTO, TA, add. Da intervenire. *Arrivé, &c.*

* INTERZARSI, n. p. Entrare in terzo. *Venir pour troisième.*

INTERZATO, TA, add. *T. del Rit.* Aggiunto dello scudo diviso in tre parti. *Tiercé.*

INTESA, s. f. Intendimento, intenzione. *Intention, vue; but.* §. Aver l'intesa, e dar l'intesa, vagliono Per avvisare, Dar l'avviso. *Être, en se tenir sur les gardes.*

INTESAMENTE, avv. Con attenzione, diligentemente, intendimento. *Attentivement; diligemment.*

INTESCHIATO, TA, add. Capone. *Tern; Salmi.* V. Capone. §. Intesichiato, vale anche Intestato. V.

INTESO, ESA, add. Intento. *Attentif; appliqué.* §. Inteso, add. Da intendere, per Comprese coll'intelletto. *Entendu, compris.* §. Coll'aggiunto di bene, o male, si dice degli edifizj, e altre fatture, allorchè comparisono alla vista per bene, o mal fatte. *Bien, ou mal entendu; bien, ou mal fait.*

INTESSERE, v. a. Intrecciare insieme tessendo. *Entrelacer, brocher; faire un tissu.*

INTESSUTO, TA, add. Da intessere, intrecciato insieme. *Entrelacé, brocher, &c.* V. Per Semplicemente tessuto. *Tissu.*

* INTESTABILE, add. d'ogni c. Che non ha facoltà di testare. *Qui ne peut pas faire testament.*

INTESTARSI, n. p. Stare ostinato, e fermo nel a sua opinione. Incaponire, incocciare. *Entêter.* V. Incaponire. §. Intestare in uno luogo di mano, o simili, si dice del Porgli in testa, ed in mano di colui. *Placer un fonds d'avoine sur la tête de quelqu'un.* † §. Per tagliare in pianta a traverso sopra l'innesto. *Couper les plants en travers.*

INTESTATO, TA, add. Da intestare. *Entêté, &c.* V. Capone. §. Intestato, vale anche Senza aver fatto testamento. *Intestat; ab intestat.*

INTESTINALE, add. d'ogni g. Che appartiene agli intestini, degl'intestini. *Intestinal, qui appartient aux intestins.*

INTESTINO, s. m. Budello, cioè una parte del quale ha la particolar denominazione. Nella Antichi si trova anche intestine nel numero del p. *Per intestini. Intestin; boyau.* L'intestino retto, il cieco, il digiuno, il colon, l'ileo, il tenue. *L'intestin rectum, le duodenum, le jejunum, le ileum, le colon, le caecum.*

INTESTINO, NA, add. Interno, di dentro. *In action; interieur; qui est en dedans, qui est interne.* Per lo più è Aggiunto di guerra, discordia, e simili. *Guerre intestine, dissiperde intestine, &c.*

INTESTO. V. Intestato.

INTESTO, ESTA, add. Da intestare, intestato. *Tiffu.*

INTIEPIDÀRE, v. a. Intiepidire. V.

INTIEPIDATO, TA, *Guicc.* V. Intiepidito.

INTIEPIDIRE, o INTIEPIDÀRE, v. n. Divenir tepido, *Tiedir; s'attiedir; devenir tiède.* §. In sentim. metaf. vale Mancar il fervore dell'affetto. *Se refroidir; s'attiedir; se refroidir.* §. In art. filosof. vale Far diventar tepido, intiepidire. *Attiedir; rendre tiède.*

INTIEPIDITO, TA, add. Da intiepidire. *Attiedi; tiedi, devenu tiède.*

INTIERAMENTE, avv. Interamente. In fede, che Interamente. *Entierement; absolument; totalement; en tout & par tout, tout à fait.* §. Dall'intera mente a qualcheduno. *Se servir entierement à quelqu'un.* §. Dall'interamente in piedi, o in balia alle parti. *Laisser en bride à les pieds.*

INTIERO. V. Intero.

INTIGNARE, v. n. Essere tolto dalle rimesse, ed è certo più che d'altra cosa, del pannicolo de' legnami. *Se dice, propriamente Intiare. Enlever des tiges, de la tonne.*

INTIGNATO, TA, add. Da intignare. *Enlevé des tiges, de la tonne.*

INTIGNATURA, s. m. *Manoc. Agric. Mem.* Rodatura fatta dalle tignole. *Pigure des tiges, des tignes.*

INTIGNERE, v. a. Tuffar lentamente nella liquida crocchetta. *Tremper, mettre, plonger dans quelque chose de liquide.* §. Per metaf. vale Intenerire, far partire, o per lo più, e Intenerire assai. *Rendre tendre, faire qu'quelqu'un tremple dans une, en pleurant, dans un coma, &c.*

INTIGNOSIRE, v. a. Far venire tignoso. *Donner la teigne, rendre teigne.*

INTIMAMENTE, avv. Intimissimamente. *Intimement, très-affectionnement; de la nature d'une intimité, d'une relation très-intime avec une affaire, avec un ami, &c.*

INTIMARE, v. a. Far tapere, Far sentire. *Intimer, faire entendre, dire, faire, &c.* §. Per Comandare. *Ordonner, &c.*

INTIMATO, TA, add. Da intimare. *Intimé, &c.*

INTIMATORE, s. m. Intimatore. *Intimé, &c.*

INTIMATRICE, s. m. Intimatore. *Intimé, &c.*

INTIMAZIONE, s. f. L'intimare. *Intimation, signification, intimation, notification.*

INTIMIDIRE, v. n. Divenir timido. *Devenir timide, craintif, peureux.*

* INTIMIDITÀ. INTIMIDITÀ DE' INTIMIDITÀTE, s. f. Carattere di chi è timido. *Humeur, &c.*

INTIMIDITO, TA, add. Da intimidire. *Intimidé.*

INTIMIDO, DA, add. Segn. Fr. Contrario di timido. Franco di cuore, intrepido, *Ferme, courageux, intrepide, qui n'est pas timide, &c.*

INTIMISSIMO, MA, add. Sup. d'intimo, per antonom. *Très-intime, &c.*

INTIMO, MA, add. Interno. *Interne, intérieur.* §. Per Particolare, attaccato. *Intime, particulier, ami de cœur & de cœur & intime.*

INTIMORIRE, v. a. Rendere timore. *Intimider, donner de la crainte, de la crainte, rendre de la crainte, faire peur, intimidation, effrayer.* §. Infinito, n. vale Avvilirsi. *Se laisser, se rendre, se laisser, se rendre, se rendre, se rendre.*

INTIMORITO, TA, add. Da intimorire. *Intimidé, &c.*

INTINGOLETTO, s. m. *Scale.* Dim. d'intingolo, il quale si può intingere. *Rissoli, tinto, &c.*

INTINGOLO, s. m. Spezie di minestra, il quale si può intingere. *Rissoli, tinto, &c.*

INTINTO, TA, add. Da intingere. *Trempé, plongé.* §. Per, che temperato, inzuppato, particolare. *Comme, qui trempe dans quelque chose, &c.*

INTINTO, s. m. La parte molta delle vivande. *Le suc, le jus.*

INTINTURA, s. f. L'intingere. *L'action de tremper.*

INTIRIZZAMENTO. V. Intirizzimento.

INTIRIZZARE, v. n. Portare, e porre, o pigliare, per un certo tempo, aumento. *Donner, prendre, le cours, &c.* §. Per Dare eccesso di freddo. *Trop de froid.* §. Intirizzare, v. a. Far pigliare, o pigliare, intirizzare. *Intirizzir, rendre, &c.* §. Intirizzarsi, n. p. Diventare intirizzato. *Devenir, rendre, &c.* §. Per Troppo in tempo la persona. *Rester.* §. Per superbo. *Être, rendre, &c.* §. Per Ammalarsi. *Se rendre, &c.*

INTIRIZZIMENTO, s. m. Lo intirizzare. *Engourdissement, raidissement.* Intirizzimento di freddo. *Transissement de froid.*

INTIRIZZIRE, INTIRIZZITO. V. Intirizzare, Intirizzato.

INTISICHIRE, v. a. Far divenir tisico. *Faire devenir phtisique, engager, faire tomber un homme in tisi, o ajutare, o accelerare, la tisi.* *. Intisichire. v. n. Divenir tisico. *Tomber en phtisie, devenir phtisique.*

INTITOLAMENTO, s. m. Lo intitolare, e il titolo stesso. *Titre, &c. Action de donner un titre.*

INTITOLARE, e INTITULARE, v. a. Appellare, dare il titolo. *Intituler; donner le titre à un titre; mettre un titre; appeller.* §. Per Attribuire, Ascrivere. V. §. Per Dedicare. V.

INTITOLATO, TA, add. Da intitolare. *Intitulé, &c.*

INTITOLAZIONE, s. f. Titolo, dedicazione. *Titre; inscription; dedicace.*

INTITULARE, *Stamaz.* Intitolare. V.

INTOCCABILE, add. d'ogni g. *Fabiani.* Che non può toccarsi. V. Intangibile.

INTOLLERABILE, add. d'ogni g. Da non tollerarsi, intollerabile. *Intolerable; insupportable; qui ne le peut souffrir, souffrir.*

INTOLLERABILITÀ, s. f. Affratto d'intollerabile. *Intolerance.*

INTOLLERABILMENTE, avv. Incomparabilmente, Sommamente, *Intolerablement, d'une manière intolerable.*

INTOLLERANDO. V. Intollerabile.

INTOLLERANTE, add. d'ogni g. Che non tollera. *Intolerant, impatient, intolerant.*

* INTOLLERANZA, s. f. Intolleranza, Impazienza. *Intolerance.*

INTONACARE, INTONACATO, INTÒNACO. V. Intonacare, &c.

INTONACARE, e INTONACARE, v. a. Tirar una mistura, e Dar principio a tirar una mistura sopra qualche muro, o simili. *Enduire, Enduire de plâtre, de mortier, de chaux, &c.* §. Per Cingere, Fare, Cingere. *Ceindre, faire, ceindre.* §. Per Dedicare alla Divinità. *Faire, dedier quelque chose.* §. Per Rimanere. V. §. Intonacata tempo sotto. *Mettre, Laisser du temps, de la dédie, sous silence, se mettre sous le temps, et quelque chose, &c.* §. Per Intonacata tempo sotto. *Mettre, Laisser du temps, de la dédie, sous silence, se mettre sous le temps, et quelque chose, &c.* §. Per Rimanere. V. §.

Corpore, l'intermittire, flavore, convulsione, e sospecmento di moto. *Eng. ou diffement; stupeur.*

INTORMENTIRE, v. n. e n. p. Intermittire. *S' engourdir; s' endormir.*

INTORMENTITO, TA, add. Da intermittire. *Engourdi, &c.*

INTORNARE, V. Circondare.

INTORNATO, V. Circondato.

INTORNIAMENTO, s. m. Lo intorniare. *Tour.*

INTORNIARE, e INTORNIATO. V. Circondare, Circondato.

INTORNO, Preposizione, che serve al terzo caso, e anche talora al secondo, e anche al sesto, e talora al quarto, e significa Circonferenza, o Vicinità, che circonda. *Autour; à l' entour.* §. Talora significa Quantità incerta, e indeterminata di tempo, o di checchessia, e vale Poco più, o poco meno. *Environ; à peu près.* §. Là intorno, colà intorno, e simili, si usano nello stesso significato. *Environ.*

INTORNO, avverb. In giro, circolarmente. *Autour; à l' entour; circulairement.*

INTORNO INTORNO, Preposizione, che s' usa pure in forza d' avverbio, e vale lo stesso che Intorno, ma ha più di forza. *Environ; tout autour; de toute part; de tous côtés.*

INTORPIDIRE, v. n. Divenire stupido, e come addormentato. *Devenir stupide; s' engourdir.*

INTORPIDITO, TA, add. Da intorpidire. *Stupide; engourdi.*

INTORTICCIÀTO, TA, } add. Ritorto. *Entrelacé.*
INTORTO, TA, } *tillé; tortillé; tortu.*

† INTOSCANIRE, v. a. Render toscano, ridurre a lingua pietta toscana. *Traduire en Toscan. Affecter la façon des Toscans.*

INTOSSICARE, V. Avvelenare.

INTOZZÀRE, v. n. Divenir tozzo, cioè doppio, atticciato, di figura corta, e grossa. *Grossir; devenir court & épais.* §. Intozzarsi, n. p., dicesi fig. del Divenir grosso, incipignatire. *Se faire; se construire.*

INTOZZÀTO, TA, add. Da intozzare. *Grossi, &c.* §. Per metaf. vale Incipignato. V.

INTRA, che anche si scrive IN TRA, avv. Lo stesso che Infra. V. §. Intra due, in forza d' aggiunto, vale Dubbio, ambiguo. *Incertain; irrésolu; qui est entre deux; qui est en suspens.* §. In forza di sust. vale Ambiguità, dubbio. *Incertitude; doute; ambiguïté.*

INTRABESCARSI, v. n. p. Voce bassa, che vale Innamorarsi. V.

INTRABICCOLARE, v. a. Salire sopra alcuna cosa, con pericolo di cadere, o di far cadere. *Monter sur quelque chose qui prête fort à tomber.*

INTRACHIUDERE, v. a. Racchiudere intorno, chiudere in mezzo. *Fermer tout à l' entour; boucher toutes les issues, tous les passages.*

INTRACHIÙSO, SA, add. Da intrachiudere. *Fermé, ou enfermé dans le milieu.*

INTRACIDERE, INTRACISO. V. Intercidere, Intercisò.

INTRADETTO. V. Interdetto.

* INTRADIMENTICARE, v. n. In questo mezzo, o affatto dimenticare. *En attendant oublier ou oublier entièrement.*

INTRADIRE, Lo stesso, che Interdire. V.

† INTRADUCIBILE, add. di cosa. Non bastevolmente tradotto, che non può tradursi. *Qui n' est point susceptible de traduction. Intraduisible.*

INTRAFATTAFINE, avverb. *Lifs. vim.* Voce scherzevole. Lo stesso, che Infrafatta. V.

INTRAFATTO, avverb. Affatto affatto. *Tout à fait; absolument; entièrement, en tout & partout.*

INTRAFINEFATTA, e INTRAFINEFATTO, avv. Infrafatto. V.

* INTRAGUARDÀTO, *Alam.* Guardato, Difeso. V.

INTRALASCIAMENTO, s. m. } Lo intralasciare.
* INTRALASCIANZA, s. f. } *Interruption; intermission; discontinuation; relache; cessation.*

INTRALASCIÀRE, v. a. Metter tempo in mezzo, interrompere l' operazione. *Interrompre; cesser, discontinuer; suspendre; obmettre; supersedere.*

INTRALASCIÀTO, TA, add. Da intralasciare. *Interrompu, &c.*

INTRALASCIAMENTO, V. Intralasciamento.

INTRALCIÀRE, v. a. Avviluppare, intrigare. *Embrouiller; intriguer; embrouiller.* §. Intralciarsi, n. p. Avvilupparsi, intrigarsi. *S' embrouiller; être embrouillé.*

† INTRALCIATAMENTE, avv. Con modo intralciato. *Confusément.*

INTRALCIATISSIMO, MA, add. Sup. d' intralciato. *Très embrouillé.*

INTRALCIÀTO, TA, add. Da intralciare. *Embrouillé; embarrassé.*

INTRAMBO, } add. Amendue, tutti e due.
INTRAMENDUE, } l' uno, e l' altro. *Tous les deux; l' un & l' autre.*

INTRAMENTO, s. m. L' intrare, entramento. *Entrée.*

INTRAMESSA, s. f. L' intrametterе, interponimento. *Interposition.*

INTRAMESSO, s. m. *Cr. N.* Tramesso, vivanda, che si mette tra l' un servito, e l' altro. *Entremets.*

INTRAMÈTTERE, v. a. Intromettere, interporre, porre tra una cosa, e l' altra. *Interposer; mettre entre deux.* §. Intrametterсi, n. p. Entrar di mezzo, impacciarsi, ingerirsi. *S' entremettre; s' ingérer; se mêler de quelque chose.*

INTRAMÈTTERE, s. m. Tramesso, intromesso. *Entremise.*

† INTRAMETTIMENTO, s. m. V. Tramezzamento.

INTRAMISCHIANZA, s. f. Mischianza insieme, mescolamento. *Mélange; mixtion.*

INTRAMISCHIÀTO, TA, add. Mescolato insieme. *Entremêlé; mêlé; mélange.*

INTRAMISSIONE. V. Intramessa.

INTRAMMEZZAMENTO, s. m. *Tolom.* Tramezzamento, intramettimento. *Interposition.* V. Tramezzamento.

INTRAMMIZZÀRE, v. a. *Segner.* Tramezzare, mettere tramezzo. *Interposer; mettre entre deux.* V. Tramezzare.

INTRAMMEZZÀTO, TA, *Tolom.* add. Da intrammezzare. *Mis entre deux.* V. Tramezzato.

INTRANSGREDIBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che non può trasgredirsi. *Inviolable.*

INTRANSITIVO, VA, add. *Segner.* Che non passa da persona a persona, o da cosa a cosa. *Intransitif.*

INTRANTE, add. d' ogni g. *Bemb.* Che intra, entrante, e vale anche Franco, che s' infinua. *Insinuant.*

INTRAPORRE, } Interporre. V.
INTRAPOSRE, }

INTRAPOSTO, OSTA, *Bemb.* add. Da intraporre, interposto. *Interposé.*

INTRAPRENDENTE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Che intraprende. *Entreprenant; homme de main; un homme d' execution.*

INTRAPRENDERE, v. a. Sopraprendere, sorprendere, sopragiungnere. *Intercepter; surprendre; prendre par surprise.* §. Intraprendere vale anche Pigliar a fare. *Entreprendre.*

INTRAPRENDIMENTO, s. m. L' intraprendere qualche cosa. *Entreprise.*

INTRAPRENDITORE, } f. m. Che intraprende,
INTRAPRENSORE, } che prende a fare. *Entrepreneur.*

INTRAPRÈSO, ESA, *Varch.* add. Da intraprendere. *Entrepris.*

INTRARE, s. m. L' entrare, e l' ingresso. *L' entrée.* §. Figur. per Lo primo aspetto del portamento dell' uomo. *L' abord; l' air; le maintien.*

INTRARE, v. a. Entrare. *Entrer.*

INTRAROMPERE. V. Intrompere.

* INTRASEGNA, s. f. Insegna, impresa. *Armes; armoiries; devise.* §. Talora vale Segno, impronta. V.

INTRÀTA, s. f. *Sannazz.* Lo stesso, che Intrata. *Entrée.*

INTRATÈSSERE, v. a. Mescolare una cosa per entro un' altra, come fi fa delle fila nel tessere. *Entremêler; entrelacer; mêler ensemble.*

INTRATTABILE, add. d' ogni g. Non trattabile, fantastico, impraticabile. *Intractable; rude, farouche; fantasque; rétive; d' un commerce difficile; esprit farouche & sauvage; avec qui on ne peut traiter.*

INTRATTANTO, avverb. Intanto, in questo mezzo. *En attendant.*

INTRATTENÈRE, v. a. Tener a bada, trattenere. *Entretenir; amuser.* §. Intrattenersi, n. p. vale Trattenersi, stare a bada. *S' amuser; badiner; tirasser; perdre du temps.* §. Intrattenere alcuno, vale Fermarlo al suo servizio. *Arrêter quelqu' un à son service, à son service.*

INTRATTENIMENTO, s. m. L' intrattenere. *Retardement; ce qui amuse; ce qui fait perdre du temps.*

INTRAVENÌRE, e INTRAVVENÌRE. V. Intervenire.

INTRAVERSÀRE, v. a. Porre a traverso, traversare. *Mettre à travers; croiser; barrer.* §. Intraversarsi, n. p. vale Opporsi. *Traverser; s' opposer; venir à la traverse; susciter des obstacles.* §. Intraversare, fi dice dell' Arare i campi a traverso del lavoro già fattovi. *Biner.* §. Vale anche Uscir della via retta, e figur. del giusto. *S' égarer; se fourvoyer; sortir du droit chemin.*

INTRAVERSÀTO, TA, add. Da intraversare, posto a traverso. *Traversé; mis à travers.*

INTRAVERSATÙRA, s. f. Lo intraversare. *Traverse; obstacle.*

INTRAVESTIRE, *Salvin.* Travestire. V.

† INTRAVVENIRE. V. Intervenire.

* INTREARSI, n. p. Farsi tre, unirsi in tre. *Devenir trois; s' unir en trois.*

INTRECCIAMENTO, s. m. Intrecciatura, lo intrecciare, e l' collegare, e intessere a guisa di treccia. *Entrelacement.* Intrecciamento di parole. *Paroles entrelacées.*

INTRECCIANTE, add. d' ogni g. Che intreccia. *Tressant; qui entrelace.*

INTRECCIÀRE, v. a. Collegare, commettere insieme, unire in treccia. *Tresser; ordonner en tresse; entrelacer.*

INTRECCIÀTO, TA, add. Da intrecciare. *Tressé; cordelé en tresse; entrelacé.*

INTRECCIATÓJO, s. m. Ornamento da porre nelle trecce. *Sorte d' ornement de tête pour les femmes.*

INTRECCIATÙRA, s. f. } Intrecciamento. Co-
INTRÈCCIO, s. m. } sa collegata, e unita a guisa di treccia. *Tresse; entrelacs.* Intrecciatura di vasi sanguigni. *Réseau.*

* INTREGUÀRE, v. att. Far tregua. *Faire trêve.*

* INTREMÌRE, v. n. Empierfi di tremore. *Frissonner; trembler de peur; être saisi de frayeur.*

INTREPIDAMENTE, avv. Con intrepidezza. *Intrépidement; hardiment; résolument; avec intrépidité; d' un air intrépide; sans sourciller.*

INTREPIDEZZA, s. f. Astratto d' intrepido. *Intrépidité; hardiesse; assurance; fermeté dans le péril.*

INTREPIDITÀ, s. f. *Segner.* Astratto d' intrepido, Intrepidezza. *Intrépidité.* V. Intrepidezza.

INTRÈPIDO, DA, add. Di gran cuore, forte, *Intrépide; hardi; courageux; ferme; incapable d' avoir peur; sans crainte; constant.*

INTRESCÀRE, v. a. Intricare, Avviluppare. *Intriguer; embrouiller; embarrasser; confondre.* §. Intrescarsi, n. p. *S' embrouiller, &c.*

INTRESCÀTO, TA, add. Da intrescare. *Intrigué, &c.*

INTRICAMENTO, INTRICÀRE, INTRICÀTO. V. Intrigamento, Intrigare, Intrigato.

INTRICARSI, *Bemb.* Lo stesso che Intrigarsi. V.

INTRICATAMENTE, avv. *Varch.* Lo stesso che Intricatamente. V.

INTRIDERE, v. a. Stemprare, o ridurre in pasticcia con acqua, o altra cosa liquida checchessia. *Détremper; pétrir.* Intridere il gesso. *Gâcher le plâtre.* §. Intridere vale anche Imbrattare, Sozzare. V.

INTRIGAMENTO, s. m. Avviluppamento, intralciamento, e dicesi anche al fig. *Embrouillement; confusion; embarras; intrigue, incident fâcheux; ruses; inextricable; labyrinthe.*

INTRIGARE, v. a. Avviluppare insieme, intralciare, e si usa talora nel sentim. n. p. *Intriguer; embrouiller; mêler; embarrasser; confondre; mettre de l' obscurité, de la confusion; brouiller; troubler; mettre en désordre.*

INTRIGATAMENTE, avv. Con intrigo, avviluppatamente. *Confusément; en désordre; d' une manière intrigue, embrouillée, ambigue; embarrassée; ambigument.*

INTRIGATISSIMAMENTE, avv. Superl. d' intrigatamente. *Très-confusément, &c.*

INTRIGATISSIMO, MA, add. Superl. d' intrigato. *Très-intrigué; très-embarrassé, &c.*

INTRIGÀTO, e INTRICÀTO, TA, add. Da' loro verbi. *Embrouillé; intrigué; embarrassé, &c.*

INTRIGATÓRE, s. m. Avviluppatore. *Intrigant; brouilleur.*

INTRÌGO, s. m. Intrigamento. V.

INTRINSECAMENTE, INTRINSECÀTO, INTRÌNSECO. V. Intrinsecamente, ec.

INTRINSECAMENTE, avv. Internamente. *Intrinsèquement, &c.* V. Interiormente.

INTRINSICÀRE, INTRINSICARSI, v. n. e n. p. Prender interna dimestichezza, e famigliarità con altrui. *Devenir intime, ami; se rendre familier.*

INTRINSICÀTO, TA, add. Da intrinsicare. *Intime; familier.*

INTRINSICHEZZA, s. f. Astratto di intrinsico. *Amitié intime, étroite; familiarité.*

INTRINSICHISSIMO, MA, add. Sup. d' intrinsico. *Très intime; très-familier.*

INTRÌNSICO, e INTRÌNSECO, add. Racchiuso, e contenuto dentro checchessia, contrario d' estrinseco. *Intime; du dedans; intérieur; occulte; intrinsèque.*

INTRÌNSICO, e INTRÌNSECO, s. m. Amico confidentissimo. *Intime ami; confident.* §. Intrinseco vale anche L' intimo, o 'l secreto del cuore. *L' intérieur; ce qui est dans le fond du cœur; les pensées secrètes.*

INTRISO, s. m. Quel mescuglio, che si fa di farina, o d' altre cose simili con acqua, o altro liquore, per far il pane, torta, migliaccio, o simili. *Pâte; ce qui on pétrit.* §. Per metaf. Metter le mani in ogni intriso, vale Ingerirsi in ogni cosa. *Se mêler de tout; fourrer son nez par tout.*

INTRÌSO, SA, add. Da intridere. *Pétri.*

INTRISTÀRE, e INTRISTÌRE, v. n. Incattivire. *Se deprever; devenir méchant; devenir méchant.* §. Per Indozzare, imbozzacchire, non crescere. *Cruler; ne profiter pas; se fecher.* L' intridir dell' uva. *Coulure.*

* INTROCQUE, Intanto, Frattanto. V.

INTRODOTTO, s. m. Introducimento. *Introduction.*

INTRODOTTO, TA, add. Da introdurre. *Introduit.*

INTRODUCERE, V. Introdurre.

INTRODUCIMENTO, s. m. L' introdurre. *Introduction.*

*insultis in aliquem entrer; affion par laquelle on introduit.*

INTRODUCITÒRE, s. m. Che introduce. *Introducteur; qui introduit.*

INTRODURRE, e INTRODÙCERE, v. a. Condurre, o metter dentro. *Introduire; mener; conduire; donner entrée; faire entrer; faciliter l'entrée.* §. Per Far favellare in iscrittura, come in Dialoghi, o simili ragionamenti, introdurre a favellare. *Introduire à parler.* §. Introdurre vale anche Mettere in uso, dar cominciamento. *Introduire; donner commencement; donner cours; mettre en usage; mencer.*

INTRODUTTIVO, VA, adj. *Em. F.* Che introduce, atto ad introdurre. *Introductif; ce qui introduit, qui sert à faire d'entrée.*

INTRODUTTO, Introdotto. V.

INTRODUTTORE, s. m. Che introduce. *Introducteur; celui qui introduit, qui mène, qui donne facilité d'entrer qu'ignc pays, qui introduit quelque ceremonie.*

† INTRODUTTÓRIO, adj. Spettante a introduzione. *Qui appartient à introduction.*

INTRODUTTRICE, *Trice dell'agg.* Verbal fem. d'Introdurre. *Inter le Prince.*

INTRODUZIÒNE, s. f. Lo introdurre, introduzione. *Introduction; entrée; admission.* §. Per Quelle parole, che si dicono al principio della messa. *Introit.*

INTROMESSIÒNE, s. f. Lo intromettere. *Intromission; intromission.*

INTROMESSO, SA, m. Intrametto. V.

INTROMESSO, SA, adj. Da intromettere. *Introduit, etc.*

† INTROMETTENTE, adj. d'ogni g. Che intromette. *Qui intromet.* §. Per Entrante, Infiguente. V.

INTROMÈTTERE, v. a. Metter dentro. *Introduire; faire entrer, fouer dedans.* §. Intromettersi, n. p. vale Ingerirsi, Intramettersi. V.

† INTROMETTITÙRA, Intramettimento, Interpofizione. V.

INTROMÈTTO, s. m. Lo intromettere. *Entremettement; ingerissement.*

INTRONARE, v. a. Confondere con frequente romore l'udito, stordire. *Fendre; abasourdir.*

INTRONATELLO, TA, adj. Dimin. d'intronato. Alquanto balordo. *Un peu étourdi; un peu hébété; un peu stupide.*

INTRONATO, TA, adj. Da intronare, e parlandosi d'uomo, vale balordo, stupido, e che non sappia ciò, ch'ei si faccia; detto così da quelle stupidità, che induce l'intronamento in altrui. *Etourdi; stupide; hébété; hébete.* §. Per Intronato, simile. V.

INTRONATÙRA. V. Intronamento.

INTRONCIARE, *Ce.* N. Sembra lo stesso, che Imbronciare. V.

INTRONFIÀRE, v. n. Divenir tronfio, imbronciare. *Se courroucer; se fâcher; se mettre en colère.*

INTRONFIÀTO, TA, adj. Da intronfiare. *Fâché, etc.*

INTRONIZZÀRE, v. a. Mettere in trono. *Introniser; mettre sur le trône.*

INTRONIZZÀTO, TA, Da intronizzare. *Intronisé; placé, mis sur le trône.*

INTRONIZZAZIÒNE, s. f. *Trice.* Lo intronizzare. *Intronisation; l'affion de mettre, de placer sur le trône.*

INTROVERSIÒNE, s. f. *Tecnic.* T. de' falli Medici. Ricacciamento al di dentro. *Reduction dans l'interieur.*

INTROVERSO, SA, *Tecnic.* T. de' falli Medici. Add. da introvertere. *Redruit dans l'interieur.*

INTROVÈRTERE, v. a. *Tecnic.* T. de' falli Medici. Ridurre al di dentro. *Redruire dans l'interieur.*

INTRÙDERE, v. a. Spingere dentro, introdurre. *Introduire; fourrer, pousser dedans avec force.* §. Intrudersi, n. p. Intricarsi, cacciarsi, o ficcarsi dove non si deve, che, l'interesse, *Se mettre là ce qui ne nous appartient pas, se fourrer où l'on ne doit pas.*

INTRUÒNARE, V. Intronare.

INTRUPPARSI, n. pass. Mass. *Salvin.* Metterli fra le truppe, arrolarsi soldato. *S'engager pour soldat; se faire soldat.*

INTRUPPÀTO, TA, add. *Salvin.* Messo fra le truppe, arrolato soldato. *Enrôlé, qui s'est fait soldat.*

INTRUSIÒNE, s. f. L'intrudere. *Introduction.* §. Per Non legittima elezione. *Intrusion.*

INTRÙSO, SA, add. Da intrudere. *Intrus; introduit; entré par force, par ruse, contre le droit.* §. Per Non legittimamente eletto. *Intrus.*

* INTUARSI, n. p. Divenir reo una cosa Rifa, intornarsi in te. *Entrer en soi; se faire un avec soi.*

INTUFÀRE, v. n. Prender odor di tufo. *Prendre le goût du tuf.*

INTUITIVAMENTE, avv. Con modo intuitivo, con cognizione. *Intuitivement, d'une vue intuitive.*

INTUITIVO, VA, Add. Applicato da' Teologi alla Cognizione di Iddio, e a quella Visione, colla quale egli fa fede di Dio. *Intuitif.*

INTUITO, s. m. Riguardo, occhiata. *Regard, coup d'œil, etc.*

INTUIZIÒNE, s. f. *T. Teologico.* Visione, colla quale i Beati in cielo fra fisano di Dio. *Intuition.*

INTUMESCENZA, s. f. *T. Medico.* Gonfiamento. *Intumescence; tumefaction.*

INTUONARE, INTUONATO, INTUONATORE, INTUONATRICE. V. Intronare, etc.

INTURGIDITO, TA, add. Reso Turgido, fatto turgido. *Gonflé, enflé, tumefié.*

INTUZZARE. V. Rintuzzare.

INVADERE, v. a. Cr. in Invasione. Dar addosso, investire, sopraffare, assalire. *Attaquer, assaillir; se jeter, s'avancer; s'emparer, envahir.*

INVAGARSI, n. p. Invaghirsi. V.

INVAGHICHIARSI, n. p. Leggermente innamorarsi. *Devenir un peu amoureux.*

INVAGHIMÈNTO, s. m. L'invaghirsi, l'innamorarsi. *L'affection, le penchant, l'amour, l'envie.*

INVAGHIRE, v. a. Far innamorare, innamorare. *Donner envie; donner du penchant, causer.* §. Invaghire, v. n. e Invaghirsi, n. p. Innamorarsi, accendersi di desiderio, o vaghezza di checchè sia. *Devenir amoureux, le passionner, se saisir de quelque chose.*

INVAGHITO, TA, add. Da invaghire. *Amoureux, passionné.*

INVALIDARE, v. n. Divenir vano. *Devenir nul.*

INVALIDAMENTE, avv. Debolmente, con invalidità. *Invalidement, avec mauvaise, insuffisance, etc.*

INVALIDÈRE, v. a. Far invalido, o vano, o non valido. *Invalider, rendre nul, faire perdre de son crédit, de son autorité.*

INVALIDITÀ, MA, add. Sopra di invalido. *Invalidité, etc.*

INVALIDITÀ, s. f. Allegato d'invalido. *Invalidité, faiblesse, langueur; manque de force, etc.*

INVALIDO, DA, s. f. Debole, che non vale. *Invalide, faible, sans force, sans vigueur, sans crédit, sans autorité, sans pouvoir, etc.*

* INVALIGARE, v. a. Porre in valigia. *Emporter, mettre dans la valise.*

INVALIRE, v. n. Avvalire. V. Invalidirsi, n. p. Per Avvalire, e Crescere in divenire *Augmenter, croître, devenir, se plus en fort.*

INVANO, SA, add. Sf. Inutilmente, che ha perduto parte, che ha perduto il valore. *Inutilement, qui a perdu de son prix.*

INVANIMÈNTO, s. m. Confumento, fumo, e vanno. *Vanité, etc.*

INVANIRE, v. n. Divenir vano. *Se perdre, le diffiper, s'en aller, s'en aller.* §. Per metal Mar. are, Scemare. V. §. Per Divenir superbo, vanaglorioso. *S'en vendre, s'en vanter, s'en glorifier.* §. In Gaia Scienza, Rendere vano. *Rendre vain, rendre, etc. Vanire.*

INVANIO, TA, add. Da invanire. *Evanouis, etc.*

INVANO, che anche fi dice, e IN VANO. Podo avverbialmente vale senza profitto, senza effetto, *Inutilement, inutilement, sans profit, sans effet.*

INVARIABILE, add. d'ogni g. Non variabile. *Invariable, immuable, ferme, réglée, qui ne change point, perpetuel.*

INVARIABILITÀ, s. f. *T. g.* Attitudine di invariabile. *Invariabilité.*

INVARIABILMÈNTE, avv. Fr. Immutabilmente, senza variazione. *Invariablement, immuablement, point variant, sans changer, constamment.*

INVARIATO, TA, Sem. e. Che non è variato, che è lo stesso. *Qui est, même; qui n'a point variés, changé.*

INVASAMÈNTO, s. m. Fr. Invasione. V.

INVASÀRE, v. a. Affalire, e [illegible] Pemmi, e quando entrano addosso. *Envahir, s'jeter, s'en saisir, de force.* §. Invasare vale anche Introdurre, e Far entrare, *mettre dans un vase, dans une [illegible] Cr.* §. In figura, n. p. Ingolfarsi, Ficcarsi, o Intricarsi. *S'ingolfer, entrer en [illegible], s'entrer, s'entrer, entrer comme [illegible].* §. In figura, n. pass. Far impressione, e Far marsi nella memoria. *Graver, imprimer dans quelque chose, dans la mémoire.*

INVASÀTO, TA, add. Da invasare, forzato dal diavolo. *Possédé du démon; obsédé.* §. Per Immerso, profondato, come nel vaso, nel fondo, nel fango, e simili. *Plongé dans, [illegible] dans son vase, au fond, etc.* §. Per Consolo, Rapido, Confuso, e simili; *ebahi, etonné; [illegible].*

INVASATÒRE, Verbal. m. *Segner.* Che invasa, *celui qui [illegible].*

INVASAZIÒNE, s. f. L'invasare, e diceli degli spiriti maligni. *Possession.*

INVASELÀRE, v. a. Mettere nel vasello. *Enfoncer, mettre en vaisseau.*

INVASIÒNE, s. f. *Latin.* L'assalto, l'invadere. *Invasion, usurpation, attaque.*

INESBIDIÈNZA, s. f. Disubbedienza. *Désobéissance.*

INEBBRIACÀRE, V. Imbriacare.

INEDITO, V. Inedito.

* INVECCHIAMÈNTO, s. m. Avanzamento molto nel non [illegible]. *Vieillesse.*

INVECCHIANTE, add. d'ogni g. *Fiorin.* Che invecchia, e che si fa di cose assai. *Qui vieillit.*

INVECCHIÀRE, v. n. e n. p. Divenir vecchio, *Devenir vieux.* Per Andarsi di mali, che [illegible] *Intérieur devenir vieux.* §. In figura, per Andar [illegible] *Vieillir, devenir vieux.* §. Per Invecchiare, e Invecchiarsi, n. p. *Vieillir.*

* INVECHIA. V. Invecchia.

* INVECHIARE. V. Invecchiare.

INVÈLA, v. a. *Cr.* e *Cr.* in Intrigliare. Dicesi di [illegible] *Envelopper, envelopper des [illegible] ardentemente; [illegible] par invetrivia. Envelopper, [illegible] qui [illegible].*

INVELÀRE, v. n. e INVELÀRSI, n. p. [illegible] *Voiler, [illegible].*

INVELENTO, TA, add. Da avvelenare. *Infecté, empoisonné, etc.*

INVENDÙTO, TA, add. Non venduto. *Invendu, [illegible] pas vendu, qui n'a point trouvé [illegible].*

INVENÈNATO, V. Avvelenato.

INVENÈNA, s. f. Imprecazione d'alcun adunamento, o [illegible] *Imprecation, [illegible] [illegible].* Per Vena, e Pertugio. V. §. Oggi [illegible] *Veine, [illegible].*

INVENÈRE, V. Trovare.

INVENTARE, v. a. Dicesi il primo autore di checchè sia. *Inventer, imaginer, trouver.* Inventar cose false. *Supposer, [illegible], [illegible].*

INVENTARIARE, v. a. Fare inventario. *Inventorier, mettre dans un inventaire, faire l'inventaire.*

INVENTARIATO, TA, *Ere* add. Da inventariare. *Inventorié.*

INVENTARIO, s. m. Scrittura, nella quale sono notate cose per capo, maler ate, o altro. *Inventaire; descriptif; [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

† INVENUSTÀ, f. f. Incleganza, Sgarbatezza. V.

INVER, Accorciato da Inverso, vale lo stesso, che il suo primitivo. V. Inverso.

* INVERARSI, n. p. Assomigliarsi al vero. *Paraître vrai; avoir quelque apparence de vérité.*

INVERDIRE, n. p. Divenir verde. *Verdir; reverdir; devenir, redevenir vert.*

INVERECONDIA, f. f. *Segner.* Contrario di verecondia, impudenza. *Impudence; effronterie.*

INVERGARE, *Cr. N.* In fisico, che Vergare. V.

* INVERCOGNARE. V. Svergognare.

* INVERGOGNATAMENTE. V. Svergognatamente.

* INVERGOGNATO. V. Svergognato.

INVERISIMIGLIANZA, *Magal.* Inverisimilitudine. V.

INVERISIMILE, add. d'ogni g. Che non è verisimile. *Qui n'est pas vraisemblable; qui ne paroît pas probable.*

INVERISIMILITÚDINE, f. f. Affratto d'inverisimile. *Défaut de vrai semblance.*

† INVERISIBILEMENTE, avv. In modo inverisimile, con inverisimilitudine. *Sans vraisemblance.*

INVERMIGLIARE, v. a. *Chiabr.* Far vermiglio. *Rougir; rendre vermeil.*

INVERMINAMENTO, f. m. Lo inverminare. *Corruption; l'action d'engendrer des vers.*

INVERMINARE, e INVERMINIRE, v. n. Divenir verminoso per corruzione. *Se corrompre; engendrer des vers.*

INVERMINATO, e INVERMINITO, TA, add. Da' lo to verbi. *Rempli de vers.*

INVERNARE, v. n. Svernare. *Hiverner; passer l'hiver en quelque endroit.*

INVERNATA, f. f. Vernata, verno. *Hiver; le temps de l'hiver; tout l'hiver.*

INVERNICARE, e INVERNICIARE, v. a. Dar la vernice. *Vernir; vernisser, enduire avec du vernis.*

INVERNICATO, e INVERNICIATO, TA, add. Da' lo to verbi. *Verni, &c.*

INVERNICATURA, f. f. *Segner.* L'invernicare, e lo fatto della cosa invernicata. *Vernis; & l'action de vernir.*

INVERNICIARE, INVERNICIATO. V. Invernicare, ec.

INVERNO, f. m. V. Invernata.

INVERO, che anche si scrive in vero, posto avverb. vale Veramente. *Vraiment; en vérité.*

* INVERSATO, TA, add. Contrario, contrapposto. *Opposé; contraire.*

INVERSIONE, f. f. *Morelli.* Rivolgimento, stravoltura. *Inversion; subversion; renversement; transposition; changement de l'ordre.* §. Per Sorta di figura Rettorica. *Inversion.*

INVERSO, Preposizione, che comunemente serve al quarto caso, e talora ammette anche il secondo, e vale Dalla parte, verso. *Vers; envers; du côté.* §. Per A rispetto, in comparazione. *En comparaison; par rapport.* §. Per Contro. *Contre.*

INVERSO, SA, add. *T. Filosofico.* e *Matematico.* Aggiunto di proposizione, problema, proporzione, o simile, posta in ordine rovescio riguardo all' altre onde si è trattato. *Inverse; renversée.*

INVERTERE, v. a. Rivoltare. *Renverser sans dessus dessous; retourner à rebours, à l'envers.* §. Invertere, *Dicer. inf.* Per Chinare, incurvare. *Plier; pencher.*

INVERZICARE. V. Inverdire.

INVESCARE, ] v. a. e n. p. Impaniare, im-
INVESCHIARE, ] brattare, e attaccar con vischio. *Gluer; engluer; frotter, enduire de glu.* §. Per metaf. Invischiarsi nell' amore d'una donna, vale Rendersene troppo innamorato. *S'empêtrer; s'attacher avec trop de passion.* §. Invischiarsi nel ragionare, vale Profondarvisi troppo, allungar il discorso. *Creuser trop à fond; s'étendre trop.*

INVESCATO, ] TA, add. Da invescare.
INVESCHIATO, ] *Engluc, &c.* §. Per metaf. vale Preso, avviluppato, involto. *Pris; attrapé; entrelacé.*

INVESCATRICE, v. f. *Tolom.* Invescatrice, Ingannatrice, allettatrice, che invescha nell' amore. *Qui attire; qui charme.*

† INVESCHIAMENTO, f. m. Inescamento, Adescamento, Ingannamento. V.

INVESCHIARE, INVESCHIÀTO, INVESCHIATRICE, *Tass. Risp. R.* V. Invescare, ec.

INVESTIGABILE, add. d'ogni g. Che non si può investigare. *Impenetrable; incomprehensible.*

INVESTIGAGIONE, f. f. ] Lo investigare. *Re-*
INVESTIGAMENTO, f. m. ] *cherche; perquisition.*

INVESTIGARE, v. a. Diligentemente cercare. *Rechercher; chercher de discuvrir; chercher; examiner; fouiller.*

INVESTIGATO, TA, add. Da investigare. *Recherché, &c.*

INVESTIGATORE, v. m. Che investiga. *Chercheur; perquisiteur; qui cherche, qui tache de découvrir; fouineur; fouin.*

INVESTIGATRICE, Femmina d'investigatore. *Celle qui recherche.*

INVESTIGAZIONE, V. Investigagione.

INVESTIGIONE, f. f. ] Investigata. V.
INVESTIMENTO, f. m. ]

INVESTIRE, v. a. Dare con certe formalità il titolo e 'l dominio d'un feudo. *Investir; donner l'investiture.* §. Per Spendere, o impiegare danaro in checchessia. *Employer son argent à l'achat de quelque chose.* §. Per simil. vale Impiegare. V. *. Per Far bene, far il dovere. *Être juste, convenable; avoir ce qu'on mérite.* §. Per Affrontare, assalire. *Investir; attaquer.* §. Per Colpire, Ferire. V.

* INVESTITA, f. f. Investitura. V. §. Per Compera, impiego di danaro. *Emplette.*

INVESTITO, TA, add. Da investire. *Investi; affigé, &c.* §. Investito, *Tassaz.* Per Vestito, ornato. *Paré; orné, &c.*

INVESTITURA, f. f. L'investire in sign. di conceder dominio. *Investiture.*

INVETERARE, v. n. *Segner. Sannazz.* Declinare alla vecchiaja, invecchiare, divenir vecchio. *S'invetérer; devenir vieux; vieillir.*

INVETERATO, TA, add. Da inveterare. *Invetéré.* Male inveterato. *Mal invétéré, chronique.* Ulcera inveterata. *Ulcère cancéthe, ou invétéré.*

INVETRARE, e INVETRIARE, v. a. Ridurre a somiglianza di vetro. *Réduire quelque chose en forme de verre.* Vale anche Invetriciate vasi di terra. *Vernisser; plomber.*

INVETRIAMENTO, f. m. *Magal.* Invetriatura, Inorpellamento. V.

INVETRIATA, f. f. Chiusura di vetri fatta all' apertura delle finestre. *Châssis de verre; vitrage.*

INVETRIATISSIMO, MA, add. Sup. d'invetriato: invetriato bene. *Bien vernissé.*

INVETRIATO, f. m. L'atto dell' invetriare un vaso, e la cosa invetriata. *Vernissure.*

INVETRIATO, TA, add. Invetriato, proprio de' vasi di terra. *Vernissé; plombé.* §. Per simil. vale Liscio, lisciato, lucido come vetro. *Poli, uni, luisant comme verre.* §. Invetriato, aggiunto a fronte, o faccia, vale Sfrontato, sfacciato, sverognato. *Effronté; impudent.* §. Per Chiuso con vetri. *Vitré; fermé avec de vitres.*

INVETRIATURA, f. f. *Voc. Dif.* Invetriamento, Invetriatura. *Vernissure.*

INVETTIVA, fust. fem. Riprensione con crucio. *Invective; emportement de paroles dures, aigres.* §. Far invettive. *Invectiver; faire des invectives.*

† INVETTIVAMENTE, avv. Con modo invettivo, per via d'invettiva. *Avec des expressions injurieuses; par des invectives.*

INVETTIVO, IVA, add. Che contiene invettiva. *D'invective; qui invective.*

* INVEZIONE, f. f. Lo inveire. *Invective; reproche; reprimande.*

* INVEZZARSI, n. p. Avvezzarsi. V.

INUGGIOLIRE, Innuzzolire. V.

INUGNERE. V. Ungere.

INUGUALE, *Segn. Eric.* Ineguale. V.

INUGUALITÀ, f. f. *Segn. Eric.* Inegualità. V.

INVIAMENTO, f. m. Avviamento, indirizzo a qualunque si voglia negozio, o affare. *Acheminement.*

INVIARE, v. a. Metter in via, ind rizzare. *Acheminer; diriger; montrer le chemin.* §. Inviarsi, n. p. V. Avviarsi. §. Inviare, per Mandare. *Envoyer, dépêcher quelqu'un; donner, faire présent de quelque chose.* §. Inviar i figli, vale Educargli bene, Instradargli. V.

INVIATO, f. m. Persona inviata da un Principe, o da una Repubblica ad altra Signoria a cagion di negozio, o di complimento. *Envoyé.*

INVIATO, TA, add. Da inviare. *Envoyé, &c.*

INVIATORE, v. m. *Cr. N.* Che mette in via, che indirizza. *Directeur; celui qui achemine.*

INVIDIA, f. f. Dolore, o tristizia nata nell' animo nel vedere l'altrui bene, o felicità. *Envie.* §. Invidia, per Indivia. V.

INVIDIABILE, add. d'ogni gen. Desiderabile, da essere invidiato. *Desirable; souhaitable; qui est digne d'envie.*

INVIDIANTE, add. d'ogni g. Che invidia. *Envieux; qui porte envie.*

INVIDIARE, v. a. Aver invidia. *Envier; jalouser.* §. Talvolta si prende in buona parte, e vale Bramare, desiderare, ambire. *Envier; souhaiter.*

INVIDIATISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. d'invidiato. *Très envié, ou jalousé.*

INVIDIATO, TA, add. Da invidiare. *Envié, &c.*

INVIDIATORE, f. m. Che invidia. *Envieux.*

INVIDIATRICE, v. f. Che invidia. *Envieuse.*

INVIDIETTA, f. f. Dim. d'invidia. *Jalousie; petite envie.*

INVIDIOSAMENTE, avv. Con invidia. *Avec envie.*

INVIDIÒSO, SA, ] add. Che si duole d'ogni
INVIDO, DA, ] prosperità del suo prossimo; macchiato d'invidia. *Envieux; malevole; zèle.*

INVIETARE, e INVIETIRE, v. n. Divenir vieto. *Moisir; rancir; se passer, prendre un mauvais goût.*

INVIETTÌTO, TA, add. Da invietire. *Rance; vieillir.*

INVIÈVOLE, add. d'ogni gen. Atto ad inviare. *Qu'on peut envoyer.*

† INVIGILANTE, add. d'ogni g. che invigila, che bada attentamente, che osserva bene. *Surveillant.*

INVIGILARE, v. n. Badare attentamente a checchessia. *Veiller sur; avoir l'œil; surveiller; prendre garde; observer de près, avec attention, ou diligence; soigner.*

INVIGORIRE, v. a. Dar vigore, inanimire. *Encourager; fortifier; affermir.* §. In sign. n. Pigliar vigore. *Se fortifier; prendre, acquerir des forces; devenir plus fort, plus vigoureux.*

INVIGORITO, TA, add. Da invigorire. *Encouragé; fortifié, &c.*

INVILIRE, v. a. Far divenir vile, spurire, togliere l'animo. *Épouvanter; effrayer; terrasser; consterner; faire perdre le cœur, le courage.* §. In signif. n. Divenir vile, mancar d'animo. *S'effrayer; s'avilir.*

INVILITO, TA, add. Da invilire. *Effrayé; consterné; épouvanté; saisi d'effroi, d'épouvante.*

INVILUPPAMENTO, f. m. Lo inviluppare. *L'action d'envelopper, ou de s'embarrasser.*

† INVILUPPARE, v. a. Avviluppare, rinvilupare, involgere, rinvolgere. *Envelopper; environner; entourer de quelque chose.* §. Invilupparsi, n. p. *S'envelopper.* §. Per Impigliarsi, Impedire. V.

† INVILUPPATAMENTE, avv. Con inviluppo; in modo inviluppato. *Avec embarras.*

INVILUPPATO, TA, add. Da inviluppare. *Enveloppé, &c.*

INVILUPPO, f. m. Inviluppamento, e la cosa inviluppata. *Paquet; enveloppe.* §. Fig. vale Intrigo. V.

INVINCÈBILE, add. d'ogni g. Che non può esser vinto. *Invincible; qui ne peut être vaincu, dompté, subjugué; qu'on ne sauroit vaincre, surmonter, ou dompter.*

† INVINCIBILÍSSIMO, MA, add. sup. d'Invincibile. V.

† INVINCIBILITÀ, f. f. Affratto d'invincibile, inespugnabilità. *État d'une chose invincible.*

INVINCIBILMENTE, avv. *Vece dell' uso.* Invittamente, In modo invincibile. *Invinciblement.*

INVINCIDIRE, v. a. Far divenir vincido. *Affoiblir; rendre moillasse, lâche.* §. Invincidire, v. n. Divenir vincido. *Devenir mol, moillasse, lâche.*

* INVIO, f. m. Inviamento. *Acheminement.*

INVIOLABILE, add. d'ogni gen. Che non si può violare. *Inviolable; qu'on ne doit jamais violer, enfreindre; qu'on ne viole point; qu'on n'enfreint jamais.*

INVIOLABILISSIMAMENTE, avv. *Giambull.* Superl. d'inviolabilmente. *Très-inviolablement.*

INVIOLABILMENTE, ] avv. Senza violare,
INVIOLATAMENTE, ] con intera fede; senza rompere la promessa. *Inviolablement; d'une manière inviolable.*

INVIOLATO, TA, add. Non corrotto, non guasto, intero. *Entier; parfait; pur; sans tache; qui n'est point corrompu; qu'on n'a point violé.*

INVIOLENTO, TA, add. Che non usa violenza. *Doux; qui n'use pas de violence.*

INVIPERARE, ] v. n. e n. p. Incrudelire a
INVIPERIRE, ] guisa di vipera. *Devenir cruel comme une vipère; s'emporter de colère; s'irriter; s'envenimer.*

INVIPERATO, ] TA, Add. da'loro verbi. *Ir-*
INVIPERITO, ] *rité; envenimé, &c.*

* INVIRONARE. V. Circondare.

INVISCARE, e INVISCHIARE. V. Invescare.

INVISCATO, e INVISCHIATO. V. Invescato.

INVISCERARSI, n. p. *Segner.* Entrar nelle viscere, e fig. Internarsi. *Pénétrer, &c.* V. Internarsi.

INVISCHIAMENTO, f. m. *Salvin.* L'invischiare, impaniamento. *L'action de s'engluer.*

† INVISCHIARE, INVISCHIÀTO. V. Invescare, Invescato.

INVISCIDIMENTO, f. m. *Red.* Inspessamento, Condensamento, e diceasi di umori, e simili. *Épaississement; l'action de devenir gluant, visqueux.*

INVISCIDIRE, v. n. *Red.* Farsi viscido, Ingrossarsi, condensarsi, divenir viscido. *S'épaissir; devenir visqueux.*

INVISCIDITO, TA, *Red.* add. *Épaissi.*

INVISIBILE, add. d'ogni g. Non visibile, che non può vedersi. *Invisible; imperceptible; qu'on ne peut voir.*

† INVISIBILEMENTE. V. Invisibilmente.

INVISIBILITÀ, INVISIBILITÀDE, INVISIBILITATE, f. f. Affratto d'invisibile. *Invisibilité.*

INVISIBILMENTE, ] avv. Senza poter vedersi.
INVISIBILMENTE, ] § fi, o accorgersene. *Invisiblement; d'une manière invisible.*

INVITAMENTO, f. m. ] Lo invitare, invito.
* INVITANZA, f. f. ] *Invitation.*

INVITANTE, add. d'ogni g. *Bemb. Salvin.* Che invita, che alletta, interessante. *Attrayant; interessant.*

INVITARE, v. a. Dire, o fare dire altrui, che tu vorresti, ch'e' ti ritrovasse teco, o con altri a checchessia. *Inviter; convier; demander; prier de se trouver, d'assister à.* §. Per Incitare, incogliare. *Inviter; exciter; porter à.* §. Invitare, addetto così assol. trattandosi di giuoco, vale Accennare,

ave, o propose quella quantità di danaro, che si vuol giocare. *Ranier; faire un rentri.* §. Per Chiamare chi ha da entrar in ballo. *Prendre à danser.* §. Invitarsi, n. p. vale Chiamarsi scambievolmente a far checchessia. *S'inviter reciproquement.* §. Invitarsi, vale anche Offerirsi, proferirsi. *S'offrir, se presenter, se declarer prêt à rendre service.*

* INVITATA. V. Inviro.

INVITATIVO, IVA, add. *Cap. Impr.* Atto a invitare, Allettativo. *Attrayant.*

INVITATO, TA, add. Da invitare. *Invité, &c.* §. Invitato, in forza di sust. vale Convitato. *Convié; convive.*

INVITATORE, v. m. Che invita. *Celui qui invite*, e talvolta, *Ferme mour.*

INVITATORIO, s. m. L'antifona, che si recita comunemente nel principio dell'uffizio divino col salmo Venite exultemus. *Invitatoire.*

INVITATRICE, verbal. femm. Che invita. *Qui invite.*

* INVITATRA, } f. f. V. Invito.
* INVITATICNE, }

INVITÈVOLE, add. d'ogni r. *Bemb.* Allettevole, lusinghiero, che invita. *Attrayant.*

INVITO, s. m. L'invitare. *Invitation; l'affit m d'inviter; femme.* §. Tener lo invito, vale Accettarlo. *Accepter l'offre.* §. Invito è anche termine di giuoco, e vale Lo invitare, e la quantità di danaro, che si propone per giuocare. *Couche, tasse; revis.*

INVITO, TA, Voce Latina. Che fa contro sua voglia. *Qui est forcé; qui fait malgré soi.*

INVITTISSIMO, MA, add. Sup. d'invitto. *Très-invincible, &c.*

INVITTO, TA, add. Non vinto, invincibile. *Invincible, indomptable; qui ne peut être vaincu, domté, soumis.*

* INVIZIARE, v. a. Far vizio. *Corrompre; gâter; rendre vicieux.* * Invizzare, v. n. Divenir vizioso. *Se corrompre; devenir vicieux.*

INVIZIATO, TA, add. Da invizzare. *Gâté, corrompu; vicieux.*

INVIZZIRE. V. Avvizzare.

INULTO, TA, add. Non vendicato. *Qui n'est pas vengé.*

INUMANAMENTE, avv. Senza umanità. *Inhumainement, cruellement; durement; barbarement, dans pitié.*

INUMANISSIMO, MA, add. Superl. d'inumano. *Très-inhumain, &c.*

INUMANITÀ, } f. f. Contrario di umanità,
INUMANITADE, } Crudeltà, barbarie. *Inhu-*
INUMANITATE, } *manité; cruauté; barbarie, durete.*

INUMÂNO, NA, addietr. Contrario di umano. *Inhumain, cruel; barbare; dans pitié; dans misericorde; dans humanité; cruel.*

* INUMÀTO, TA, add. Privo di sepoltura, Insepolto. *Exhumé.*

INUMIDIRE, v. a. Umettare, fare umido. *Humecter; mouiller; rendre humide, moite.* §. Inumidirsi, n. p. *Tomiili.* Farsi umido, umettarsi. *Se mouiller; se baigner.*

INUMIDITO, TA, add. Da inumidire. *Humecté; humide; moite.*

* INUMILIARE. V. Umiliare.

INVOCANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che invoca. *Qui invoque.*

INVOCARE, v. a. Chiamare in aiuto pregando. *Invoquer; appeller à son secours, à son aide; implorer, supplier, reclamer l'aide d'une puissance supérieure.*

INVOCATO, TA, add. Da invocare. *Invoqué, &c.*

INVOCATORE, s. m. } Colui, o colei che in-
INVOCATRICE, f. f. } voca. *Celui ou celle qui invoque, qui supplie, &c.*

INVOCAZIONE, s. f. In invocare. *Invocation.*

INVOGLIA, s. f. Tela grossa, o cosa simile, colla quale si rinvolgono le balle, fardelli, e simili. *Enveloppe; toile d'emballage; couverture.*

* INVOGLIAMENTO, s. m. Allettamento, invachiamento. *Amour; passion.* §. Per involgimento. V.

INVOGLIARE, v. a. Indur voglia, desiderio. *Inviter; exciter, porter à; donner de l'envie.* §. Involgliarsi, n. p. vale Aver voglia, Desiderare. V. §. Involgliare, vale anche Coprir con involgliè. *Emballer; envelopper d'une grosse toile.*

INVOGLIATISSIMO, MA, add. *Bemb. Rad.* Superl. d'invogliato; bramosissimo. *Qui a grande envie; qui brûle de ardemment.* §. Vale anche Avviluppatissimo. *Très-bien enveloppé.*

INVOGLIÀTO, TA, add. Da involgliare, Divenuto desideroso. *Passionné, amoureux de quelque chose.*

INVÒGLIO, s. m. Involgliè. V.

INVOGLIUZZO, s. m. *Bemb.* Dimin. d'involgliò; picciolo involgliò, fagottino, involto. *Paquet.*

INVOLARE, v. a. Rubar di nascosto. *Dérober; voler; soustraire.* §. Involarsi, n. p. Dileguarsi, Sparire. V. §. Involare, per Prender furtivamente, Sorprendere. *Surprendre; enlever en cachette; enrabber.*

INVOLÀTO, TA, add. Da involare. *Dérobé, &c. Dizion. Italiano-Francese.*

INVOLATÒRE, s.m. Rubatore, che invola. *Larron, voleur.*

INVOLATRÒCE, f. f. Che invola, ladra. *Voleuse; larronesse.*

INVOLGERE, v. a. Ravvolgere. *Envelopper.* §. Involgersi, n. p. *S'envelopper.* §. Fermetat. Comprendere. *Envelopper; comprendre.*

INVOLGIMENTO, INVOLTURA. V. Ravvolgimento.

INVOLÌO, s. m. V. Furto.

INVOLO, s. m. *Elec.* Furto, rapimento, rapina. *Vol, larcin.*

INVOLONTARIAMENTE, avv. Contro volontà. *Involontairement, jamais volontiers, contre sa volonté, à regret, par force, à mauvais gré.*

INVOLONTÀRIO, s. m. Che non è di volontà. *Affion involontaire.*

INVOLONTARIO, RIA, add. Contrario di volontario. *Involontaire, qui se fait par force.*

INVOLONTARISSIMO, MA, add. Sup. d'involontario. *Très-involontaire.*

INVOLPARE, v. n. Divenir volpato, e fa dire del grano. *Charbonner, noircir.*

INVOLPIRE, v. n. Divenir malizioso. *Devenir fin comme un renard.*

INVOLTARE, v. a. Involgere. *Envelopper.*

INVOLTATO, TA, s. m. Dim. d'involto. *Petit paquet; petit bau.*

INVOLTO, s. m. Massa di cose ravvolte, come sotto una medesima coperta. *Paquet, ballot.*

INVOLTO, TA, addietr. Da involgere. *Enveloppé.*

INVOLTURA, s. f. Aggiramento, avvolgimento, e si dice per lo più per metafora, e vale Cento, e parole ambiziose per non si lasciar appiglare. *Détour, circuit de paroles.* I Cui alli cenno, *Inventaire.*

INVOLUCRO, s. m. *T. de' Semplicisti.* Involgimento, e quelli di sua figura e di calletta, che raccolude il seme di alcune piante. *Calyce.*

INVOLVERE. V. Involgere.

INVOLVIMENTO, s. m. Involgimento. *L'action d'envelopper.* §. Per metafora, Aggiramento, e simili. *Détour, finesse, malice, &c.*

INVOLUTATO, *Bemb.* Rad. *Enveloppé.*

INVOLUTO, TA, add. Da involgere. *Enveloppé.*

INVOLUZIONE, V. Involgimento.

* INURBANAMENTE, avv. Con inurbanità, in modo inurbano. *Rudement, rustiquement, grossièrement.*

INURBANITÀ, } s. f. Inciviltà, *Rusticité, grossièreté, mauvaises manières, impolitesse.*
INURBANITADE, }
INURBANITATE, }

INURBANO, NA, add. Inciviile, scortese. *Impoli, incivil; rustique, grossier, mal-honnête, qui ne sait pas le bien vivre.*

* INURBARSI, n. p. Entrar in città. *Bemb.* *Entrer dans la ville.*

INUSATO, TA, add. Inusitato. V.

INUSITATAMENTE, avv. Fuori dell'usato. *Contre la coutume, contre l'ordinaire, à la mode, à la usage; contre ou manière inusitée, extraordinaire.*

INUSITATISSIMO, MA, add. Superl. d'inusitato. *Très-inusité.*

INUSITATO, TA, add. Che non è in uso, fuor d'uso. *Inusité, qui n'est point usité; que n'est point en usage; contre ou manière.*

INUTILE, add. d'ogni g. Che a nulla serve, che non reca verun vantaggio. *Inutile, inutile; qui ne sert à rien, qui n'apporte aucun profit, vain, superflu, &c.*

INUTILISSIMO, MA, Sup. d'inutile. *Très inutile.*

INUTILITÀ, s. f. Contrario di utilità. Astratto d'inutile, Qualità. *Inutilité, manque d'utilité, chose inutile, superflu, futile.*

INUTILMENTE, avv. Contrario d'utilmente. *Inutilement, vainement, en vain, jamais à propos, à fin, sans raison.*

INVALIDABILE, add. d'ogni g. Che non può essere invalidato. *Invalidable, qui ne peut être ébranlé.*

INVALIDARE, v. a. Invalidare. *Invalider.*

INVACCHERATO, TA, add. Pieno di zaccherie. *Crotté, couvert de boue.* §. Per metafora, vale attagliato, Avviluppato. *Obligeant.* V.

INZAFFATO, TA, add. Che in Pesaro. Stivato, calcato, zeppo, ripieno, e si dice anche della cosa, che rempie e stiva. *Plein, plein.* V. Stivato, e Stiva.

INZALERAPSI, n. p. Innamorarsi di sangue, come Lorenzo, adorarsi di loro. *Prendre du sangue, s'enamourer, s'adorer soi-même, se mirer, se complaire en soi-même.* Imperfetto, e dell'orar di giumento, e del gatto. *Pompe, &c. Gilbert.*

INZAMPAGLIATO, TA, add. *Fin. Jac.* T. *Ital.* Inviluppato, ravgato, ecc. e fig. Imbrogliato, adolorantante. *Empêtré; embrouillé, embarrassé.*

INZAMPOGNARE, v. a. Infinocchiare, far corbanulla. *Enjoler, duper à garder, en faire accroire; donner un galantine.*

INZAVARDÀRE, v. a. Intridere, Imbrodolare. *Tremper, salir.* §. Inzavardarsi, n.p. *Mam.* Lordarsi, imbattarsi, infozzarsi. *Se tremper, se plaire; se faire.*

INZAVARDÀTO, TA, add. Da inzavardare. *Sali, imbrodolé, souillé.*

INZEPPAMENTO, s. m. L'Inzeppare; intrusione forza per forza. *Tassement, amas, concours de plusieurs choses qui entrent par force dans quelque endroit.*

INZEPPARE, v. a. Coprire di zeppe, mettere zeppe. *Amasser; entasser; presser, foular, sur quelque chose qu'on a entassé.* §. Per simil. vale Ficcar per forza. *Enfoncer, enfoncer par force.*

INZEPPATO, TA, add. Profumato, che ha odore di zibetto. *Parfumé de civette.*

* INZIGNÒNE, } s. f. Infingazione. V.
* INZIGNAMENTO, }
* INZIGNARE, INZIGNATO. V. Infingare, Infingato.

INZIMINO, e IN ZIMINO. V. Zimino.

INZIPLÀRE, Gr. Infiplare, V.

INZOCCOLÀTO, TA, add. Che ha gli zoccolini ai piedi. *Sabots, pantoufles, pantoufles.*

INZUCHERÀRE, v. a. Divenir zucchero. *Devenir sucre.* §. Partecipò di cose, vale Inaspre. *Devenir meilleur, devenir plus sucré.*

INZUCHERARE, v. a. Mettere di zucchero, [illegible]

INZUCHERATAMENTE, [illegible] in modo inzuccherato. *Sucrément.* V.

INZUCHERATO, TA, add. Da inzuccherare. *Sucré, bien sucré.*

INZUCHERÒSO, SA, add. Di zucchero. *Sucré, bien sucré.*

INZUPPÀRE, v. a. Immergere, e bagnare [illegible] *Tremper, imbiber, mettre dans le liquide, ou comme dans le liquide.*

INZUPPÀTO, TA, add. Da inzuppare. *Trempé, imbiber, mettre dans le liquide.*

INZUPPÒLO, s. m. Quel che si [illegible] *Tremper, mettre dans le liquide.*

IOCÈ, s. m. Gioco, [illegible] *Hesiod.*

IOCÈLLO, s. m. Dim. d'iodo, come [illegible] *Bastard, &c.*

IOCÈRE, s. m. Sinonimo di [illegible] *Bastard, &c.*

IÓNICO, CA, add. Ionico. Che o cosa di varie cose, come Ordine Ionico, che è terzo dell'ordine, o [illegible] dell'Ordine Ionico. La Setta Ionica, o Setta di Tale. *La Secte Ionique.* [illegible] Latino. *Vers Ionique.*

IÓNI, s. Voce onde formasi l'avverb. Ajòsa, che [illegible] Abbondantemente. V.

IOTA, s. m. Nome di lettera Greca, che pronunziata così intera, vale Niente, lo stesso, che Zero. *Iota, point, la moindre chose; rien.*

IPALLAGE, s. f. *T. Grammatica.* Sorta di figura, per cui si fa cambiamento di alcune cose fuori, come Grebbe: Non aveva i panni indosso, in luogo di dire. Non era nel suo panni. *Hypallage.*

IPECACUÀNA, s. f. *T. Medica.* Nome d'una sorta di radice Americana molto purgante, e vera spec. contra le dissenterie. *Ipecacuanha.*

IPECOO, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta d'erba simile alla rosa, che nasce tra le biade. *Hipecoon, [illegible]*

IPERBATO, s. m. *Gram.* Sorta di figura rettorica, o figura di rimescimento di parole, o di sillabe. *Hyperbate.* §. Iperbato. *T. Geometrico.* Quella curva, che deriva da un corpo spinto con violenza, e naturalmente, e ricadente da qualsivoglia altra forza. *T. [illegible]*

IPERBOLA, s. f. Figura piana, generata da [illegible] una delle sezioni del cono. *Hyperbole.* §. Per Figura rettorica, che è trapassamento del vero, esagerazione, ingrandimento di cose incredibili. *Hyperbole.*

* IPERBOLEGGIAMENTO, s. m. Aggrandimento, esagerazione iperbolica. *Hyperbole.*

IPERBOLEGGIARE, v. a. Aggrandire, magnificare con parole, usar iperbole. *Parler par hyperbole, [illegible]*

IPERBOLICAMENTE, avv. Con iperbole. *Hyperbolicement, [illegible] exagérément.*

IPERBOLICO, CA, add. D'iperbole. *Hyperbolique.* §. Iperbolico, *T. Matematico.* Appartenente all'iperbole. *Hyperbolique.*

IPERBOLO, LA, add. Iperbolico. V.

IPERBOLONE, s. m. Accresc. d'iperbole. *Une grosse hyperbole.*

IPERBOREO, REA, add. *Voce usata da alcuni Poeti.* Lo stesso che Settentrionale, ed è aggiunto di Nazione, e Regione. *Hyperborée; hyperbréen.*

IPERDULIA, s. f. *Segnor.* Il culto, che è dovu-

to alla Vergine Maria Madre di Cristo. *Hypendulie.*

IPÈRICO, e IPÈRICON, s. m. Pianta nota, detta anche Filatro, e Perforata, Erba di S. Giovanni. *Hypericum; millepertuis.*

IPERMETRO, TRA, add. *Salvin.* Che è fuor di metro per eccesso di sillaba. Per esempio, Ipermetro dicebbesi esser il Verso dodecasillabo. *Qui a trop de syllabes.*

IPOCHE, s. f. *Salvin.* Spezie di rete, e credesi lo stesso che Vangajuola. V.

IPOCIST DE, s. f. Sorta di pianta, che nasce alle radici del cisto, volgarmente detto Imbrentina. *Hypociste.*

IPOCONDRI, s. m. pl. V. ipocondro.

IPOCONDRÌA, s. f. Morbo, umor malinconico, affezion ipocondriaca, infermità, che comunemente dicesi anche Obbrobrio de' Medici. *Affection hypocondriaque; vapeurs.*

IPOCONDRÍACO, CA, add. *Salvin.* Che appartiene all' ipocondria. *Hypocondriaque.* §. Per Ipocondrico. V.

IPOCÒNDRICO, CA, add. Che patisce ipocondria. *Hypocondre; hypocondriaque.*

IPOCÒNDRI, s. m. Ipocondria. V. §. Ipocondri, f. m. pl. Così chiamono i Medici le regioni del fegato, e della milza. *Les hypocondres.*

IPOCRESÍA, IPOCRISÍA, IPOCRITÀ, IPOCRITÀDE, IPOCRITATE, } s. f. Simulamento di fantità, e di verità negli atti di fuora, coll' apparlamento di iniquità, e di vizio, che è dentro. *Hypocrisie; bigoterie; bigotisme; tartuferie*, e talora *Cagotrie.*

IPOCRITA, } s. m. Macchinato d'ipocrisia. *Hy-*

IPÒCRITO, } *pocrite; bigot; cagot; tartufe; mangeur de crucifix; faux dévot.*

IPOCRITO, TA, add. Che appartiene all' ipocrisia. *Hypocrite.*

IPOCRITÒNE, s. m. Accrescit. d' ipocrito. *Un grand hypocrite; un grand tartufe.*

IPÓFORA, s. f. *T. Chirurgico.* Ulcero aperto, profondo, ed infistolito. *Hypophore.*

IPOGÁSTRICO, CA, add. *Vece Dif.* Aggiunto d' alcune propaggini del tronco discendente, e di alcune diramazioni similmente del tronco inferiore che appartiene all' ipogastrio. *Hypogastrique.*

IPOGÁSTRIO, s. m. *T. Anatomico.* Uno degli ipocondri, e parte dell' infimo ventre. *Hypocastre.*

IPOGLOSSI, s. m. plur. *T. Anatomico.* Nome de' nervi che si distribuiscono alla lingua, e servono all' organo del gusto. *Hypoglosses.*

IPOMÒCLIO, s. m. *T. della Meccanica.* Sottolieva, o sia quel sostegno, che si sottopone alla lieva per alzare un peso. *Hypomochlion.*

IPOSARCA, s. f. Sorta d' idropisia, forse quella, che con altro nome è detta Anasarca. V.

IPÓSTASI, s. f. *Salvin.* T. Teologico. Personalità, sussistenza di persona. *Hypostase.*

IPOSTATICAMENTE, avv. *T. Teologico.* Con modo ipostatico. *Hypostatiquement.*

IPOSTÁTICO, CA, add. *T. Teologico.* Appartenente all' ipostasi. *Hypostatique.*

IPOTÈCA, s. f. *T. de' Legisti*, e vale Diritto sopra alcuna cosa per convenzione obbligata al creditore per sicurezza del suo credito. *Hypothèque.*

IPOTECÁRE, v. a. *Segner.* T. de' Legisti. Dare in ipoteca. *Hypothequer.*

IPOTECARIAMENTE, avv. *T. de' Legisti.* A modo d' ipoteca. *Hypothecairement.*

IPOTECÁRIO, IA, add. *T. de' Legisti.* Dicesi di colui che ha gius d' ipoteca. *Hypothecaire.* Chiamansi anche debiti ipotecari, quelli che hanno il privilegio d' ipoteca. *Dettes hypothecaires.*

IPOTENÀRE, s. m. *T. Anatomico.* Nome del muscolo abduttore del dito minimo della mano, e del piede. *Hypothenar.*

IPOTENÙSA, s. f. *Magal.* T. Geometrico. Quel lato d' un triangolo rettangolo, che è opposto all' angolo retto. *Hypothenuse.*

IPÓTESI, s. f. Supposto di cosa, sia possibile, sia impossibile, dal quale si deduce una conseguenza. *Hypothèse.*

IPOTETICAMENTE, avv. *T. Didascalico.* Per ipotesi. *Hypothétiquement.*

IPOTÉTICO, CA, add. Suppositivo; d' ipotesi. *Hypothétique; supposé; qui est fondé sur une hypothèse.*

IPOTIPOSI, s. f. *Orsi, ec.* Sorta di figura rettorica, che è Narrazione al vivo espressa di alcuna cosa. *Hypotypose.*

IPPÁGRO, s. m. *Salvin.* Sorta di cavallo indomabile. *Cheval indompté.*

IPPEMOLGO, s. m. Voce Greca. *Salvin.* Mugnitore. V.

IPPOCAMPO, s. m. *T. de' Naturalisti.* Sorta di piccol pesce, che anche dicesi Cavallo marino. *Cheval marin.*

IPPOCENTÀURO, s. m. *Voce di alcuni Autori.* Spezie di chimera, che si rappresenta colla figura di mezz' uomo, e di mezzo cavallo, e che volgarmente si chiama Centauro. *Hippocentaure; Centaure.*

IPPOCRASSO, s. m. *T. Medico.* Sorta di liore fatto con vino, zucchero, e cannella. *Hippocras, ou hypocras.*

IPPOCRÁTICO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunto della Dottrina d' Ippocrate famoso Medico della Grecia. *Hippocratique.*

IPPOCRATISMO, s. m. *T. Medico.* La Filosofia d' Ippocrate applicata alla Scienza de' Medici, che ne forma il primario oggetto. *Hippocratisme.*

IPPODROMO, s. m. *Borgh.* Luogo in Roma, dove in piano spazio correvano i cavalli. *Hippodrome.*

IPPOFAE, f. m. *T. de Botanici.* Voce Greca. Nome d' una spezie di frutice, che fa poco lungi dalle spiagge del mare nella Grecia, e nella Morea. *Hippophaes.*

IPPOGLOSSA, s. f. } *T. de' Botanici.* Sorta di

IPPOGLOSSO, s. m. } pianta altrimenti detta Bislinguа, benifacia, e lingua di cavallo. *Hippoglosse; laurier alexandrin.*

IPPOGRIFO, s. m. *Ar. Fur.* Spezie di chimera, o animale stravagantissimo, e favoloso, rappresentato in forma di cavallo alato. *Hippogriphe.*

IPPOMANE, s. f. Pezzetto di carne, che alcuni credono, che si trovi nella fronte de' cavalli subito, che son nati. *Hippomanes.*

IPPOTÓTAMO, e IPPÒTAMO, s. m. Cavallo marino, e fiumatico, animale anfibio. *Hippopotame.*

IPPOSELÌNO, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta altrimenti detta Levistico. V.

† IPSOMETRÌA, s. f. Arte di misurare per mezzo di ottici strumenti, l' altezza e profondità de' luoghi. *Ipsomerie.*

IRA, s. f. Smoderato affetto di vendetta, provocamento della parte irascibile dell' anima alla vendetta. *Colère; courroux; ire; emportement; ressentiment.*

IRACONDAMENTE, avv. Con iracondia. *Par colère; avec fureur.*

IRACONDIA, e IRACÙNDIA, s. f. Ira. *Colère; fureur; courroux; emportement excessif.*

IRACONDIÒSO, IRACONDO, IRACÙNDIO, IRACUNDIÒSO, IRACUNDO, } add. Inclinato all' ira; fizzoso. *Colère; fougueux; emporté; bilieux; qui s' emporte aisément; colerique; enclin à la colère, fujet à se mettre en colère.*

* IRAMENTO, s. m. L' adirarsi, il venire in ira, e l' ira stessa. *Emportement; colère.* V. Ira.

IRÁRE, v. n e IRARSI, n. p. Muoversi ad ira, esser compreso da ira, venire in ira, mettersi in collera. *Se mettre en colère; se fâcher; s'indigner; s' emporter; entrer en fureur; se courroucer.*

* IRASCERE, *Sanbazz.* V. Irare.

IRASCÍBILE, add. d' ogni g. Aggiunto di appetito, ed è quella parte di esso, che muove l' anima all' ira. *Irascible; l' appetit irascible; la partie, la faculte irascible.*

IRASCIBILITÀ, IRASCIBILITÀDE, IRASCIBILITÁTE, s. f. Astratto d' irascibile. *L' irascible.*

IRATAMENTE, avv. Con ira. *En colère; par colère; avec colère; avec emportement.*

IRÁTO, TA, add. Da irate, pieno d' ira, commosso dall' ira. *Courroucé; irrité; aigri; indigné, &c.*

IRCO, s. m. Becco. *Bouc.*

IRCOCERVO, s. m. *Salvin. Magal. ec.* Chimera, mostro imaginario partecipante dell' irco, e del cervo. *Monstre fabuleux qui tient de la figure d' un bouc & de celle d' un cerf.*

IRE, v. n. Andare, nè si usa forse questo verbo comunemente oltre all' infinito, e alle voci seguenti Ito, ite, ire, iremo. Ea per vada oggidì non si direbbe. *Aller.* §. Ire, per Perdersi. V. §. Ire del corpo, vale Cacare. V.

IREOS, s. f. Lo stesso, che Ghiaggiuolo. *Glayeul; iris; flambe.*

IRI, } s. f. L' Arcobaleno. *L' Arc en Ciel;*

IRIDE, } *l' Iris.* §. Iride, per simil. si dice a Quel cerchio di varj colori, che circonda la pupilla dell' occhio. *Iris.* §. Iride, per Ghiaggiuolo. V. Ireos.

IRONÍA, s. f. Figura di favellare contrario di senso a quello, che suonano le parole, e usasi per lo più per derisione. *Ironie.*

IRONICAMENTE, avv. Con ironia. *Ironiquement; par ironie; avec ironie.*

IRÒNICO, CA, add. Appartenente a ironia. *Ironique; ch il y a de l' ironie.*

IROSAMENTE, avv. Iracondamente.

IRÒSO. V. Iracondo.

† IRRABBIOSÍTO, TA, add. Montato in rabbia. *Enragé.*

† IRRACCONTÁBILE, add. d' ogni g. Che non può raccontarsi, inenarrabile. *Inenarrable; qui ne peut être raconté.*

IRRADIÀRE, e INRADIÀRE, v. n. Raggiare. *Rayonner; jeter des rayons.* §. In figoif. art. Illuminar co' raggi. *Eclairer de ses rayons.* Questo irradia lo spirito della pietà.

IRRADIÁTO, e INRADIÁTO, TA, add. Da' loro verbi. *Rayonnant; brillant; eclatant; radieux.*

IRRADIAZIÒNE, s. f. Lo irradiare. *Irradiation; éclat; effusion; emission des rayons d' un corps lumineux; rayonnement.*

IRRAGGIAMENTO, s. m. *Salvin.* Lo irraggiare, irradiazione. *Irradiation.*

IRRAGGIÀRE, IRRAGGIÁTO. V. Irradiare, Irradiato.

IRRAGGIATÒRE, v. m. *Cr. N.* Che irraggia. *Qui rayonne; qui eclaire.*

IRRAGIONEVÒLE, IRRAGIONEVOLMENTE. V. Irragionevole, ec.

IRRAGIONEVOLÍSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. d' Irragionevole. *Très-déraisonnable.*

† IRRAGIONEVOLMENTE, avv. V. Irragionevolmente.

IRRAZIONÀLE, add. d' ogni g. Irrazionale. V. §. Irrazionale, *T. Geometrico.* Chiamasi proporzione irrazionale quella relazione, che è tra due grandezze incommensurabili, cioè quella, la quale non si può esprimere con due numeri. *Irrationnel.*

IRRAZIONÀBILE, IRRAZIONABILITÀ, IRRAZIONABILMENTE, IRRAZIONALITÀ. V. Irrazionabile, Irrazionabilità, ec.

IRRECONCILIÀBILE, add. d' ogni g. Che non si può riconciliare. *Irreconciliable; qui ne se peut réconcilier.*

IRRECONCILIABILITÀ, s. f. *Salvin.* Astratto d' irreconciliabile. *Qualite ou etat de ce qui est irreconciliable.*

† IRRECONCILIABILMENTE, avv. Senza caso di riconciliazione. *Irréconciliablement.*

† IRRECONOSCIBILMENTE, avv. In guisa da non potersi riconoscere. *D' une façon à ne pouvoir pas reconnaître.*

IRREÇUPERÀBILE. V. Irrecuperabile.

† IRREDIMIBILE, add. d' ogni g. Che non può redimersi. *Qu'on ne peut point racheter.*

IRREFRAGÁBILE. V. Irrefragabile.

† IRREFRAGABILMENTE, avv. In modo irrefragabile. *D' une façon irrefragable.*

IRREFRENÁBILE, IRREFRENABILMENTE. V. Irrefrenabile.

IRREGOLÀRE, add. d' ogni g. Irregolare. *Irrégulier.* §. Irregolare, per Fuori di regola, senza regola, e si dice da' Geometri di quelle figure, che non hanno egualità d' angoli o di lati. *Irregulier.* §. Irregolare, vale anche Caduto in irregolarità, incapace di ricevere gli Ordini sacri, o d' amministrare i Sagramenti. *Irregulier.*

IRREGOLARITÀ, IRREGOLARITÀDE, IRREGOLARITÁTE, s. f. Irregolarità, fregolatezza. *Irregularité; manque de regularite.* §. Irregolarità, si dice anche quell' impedimento, per lo quale si vieta pigliar gli Ordini Sacri, e l' amministrare i Sagramenti. *Irrégularité.*

† IRREGOLARMENTE, avv. Contrario di regolarmente. *Irregulierement.*

IRREGOLATAMENTE. V. Sregolatamente.

IRREGOLÁTO. V. Irregolato.

† IRRELIGIÒNE, s. f. Mancanza di religione; Professione di nessuna religione. *Irreligion; manque de religion.*

IRRELIGIOSAMENTE, IRRELIGIOSILÀ, IRRELIGIOSITÀDE, IRRELIGIOSITÁTE, IRRELIGIÓSO. V. Irreligiosamente, ec.

IRREMEDIÁBILE, IRREMEDIÈVOLE. V. Irremediabile, ec.

IRREMEDIARIAMENTE, avv. *Segner.* In modo irremediabile, senza che vi sia luogo al rimedio. *Irremediablement.*

† IRREMEDIÈVOLE. V. Iremedievole.

IRREMISSIBILE, e IREMISSIBILE, add. d' ogni g. Che non si può rimettere, incapace di remissione, o di perdono. *Irremissible; impardonnable; qui n' est pas pardonnable; qui ne merite point de pardon, de remission.*

IRREMISSIBILMENTE, e IREMISSIBILMENTE, avv. Senza remissione. *Irremissiblement; sans remission; sans misericorde; sans esperance de pardon.*

IREMUNERÁBILE. V. Inremunerabile.

IREMUNERÁTO. V. Iremunerato.

IREPARÁBILE, IREPARABILMENTE, V. Inreparabile, ec.

IREPRENSIBILE. V. Inreprensibile.

IREPROBÁBILE. V. Inreprobabile.

IREPUGNÁBILE. V. Inrepugnabile.

IRREQUIÈTO. *Varch.* Inquieto. V.

IRRESISTIBILMENTE, avv. *Salvin.* In maniera da non poter far resistenza. *Irrésistiblement.*

IRRESOLÚBILE, add. d' ogni g. Che non si può risolvere, e dicesi per lo più di malori. *Opiniâtre; obstiné; qu' on ne peut resoudre ou dissiper.*

IRRESOLÚTO, IRRESOLUZIONE. V. Irresoluto, ec.

IRRETAMENTO. V. Iretamento.

IRRETÌRE, e INRETÌRE, v. a. Pigliar con rete. *Prendre, attraper au filet.* §. Per metaf. vale Pigliar con inganno. *Prendre; surprendre; attraper comme dans un filet.* §. Per Involuppare, Intrigare. V.

IRRETÍTO, e INRETÍTO, TA, add. da' loro verbi. *Pris dans les filets.*

IRRETRATTÁBILE. V. Inrettrattabile.

IRREVERENTE, IRREVERENTEMENTE, IRREVERENTÍSSIMO, IRREVERENZA. V. Inreverente, ec.

IRREVOCÁBILE, IRREVOCABILMENTE, IRREVOCHÈVOLE, IRREVOCHEVOLMENTE. V. Inrevocabile, ec.

IRRICCHIRE, IRRICCHITO. V. Inricchire, Inricchito.

IRRICORDÈVOLE, e INRICORDÈVOLE, add. d'ogni n. Che non si ricorda. *Qui oublie.*

IRRIDERE, v. a. *Salvin. ce.* Deridere, Schernire. *Railler; se moquer, &c.* V. Schernire.

IRRIGARE, IRRIGATO, V. Innaffiare, Innaffiato.

IRRIGATÒRE, v. m. Che irriga. *Qui arrose.*

† IRRIGAZIÒNE, s. f. Irrigamento; Bagnamento. V.

IRRIGIDIRE, IRRIGIDÌTO. V. Irrigidire, Irrigidito.

IRRIGIO, GIA, add. *Tesner.* Che irriga, che innaffia. *Qui arrose, ou qui est arrosé.*

IRRIMEDIABILE, IRRIMEDIATAMENTE. V. Irrimediabile, Irrimediatamente.

IRRIMESSIBILE. V. Irrimettibile.

IRRISIÒNE, e IRRISIÒNE. V. Der fine.

IRRISOLÙTO, TA, add. Dubbioso, non risoluto. *Irresolu; incertain; indécis; indecis.*

IRRISORE, e INRIÒRE, s. m. Schernitore, abbeffegiatore. *Moqueur; railleur; ironeur.*

IRRITAMENTO, e INRITAMENTO. V. Irritazione.

IRRITANTE, add. d'ogni g. *Red.* Stimolante. Che irrita. *Qui irrite; qui agrit; qui rend pire être.*

IRRITÀRE, v. a. n. e n. p. Provocare. *Irriter; exciter; provoquer; mettre en colere, en fureur; agacer; aigrir; piquer, fâcher; exaspérer; faire ver.* §. Irritare, T. *Medica*, dicesi degli umori, quando vengono alterati, e dell'effetto, che producono su le membrane del corpo. Vell'arte, pungere. *Irriter.*

IRRITATÌVO, IVA, add. Atto ad irritare. *Qui irrite.* V. Irritante.

IRRITÀTO, TA, add. Da irritare. *Irrité, &c.*

IRRITATÒRE, v. m. Che irrita. *Qui irrite. qui donne lieu que l'on s'irrite; fomenter de haines, souffeur de discordes.*

IRRITATRICE, femm. d'irritatore, che irrita. *Qui irrite; qui agrit; femme de discorde.*

IRRITAZIÒNE, e INRITAZIÒNE, s. f. Provocamento; l'irritare. *Provocation; aiguillon, l'action d'irriter, d'aiguer, d'aigrir, de mettre en colere.* §. Irritazione, si dice anche dello irritare gli umori, e le membrane, e lo flato degli umori irritati. *Irritation.*

IRRITOSÌRE, e IRRITOSÌTO. V. Irritosità, Irritosito.

* IRRIVERENTE, e INRIVERENTE, add. d'ogni g. Non riverente, irreverente. *Irreverent, qui est contre le respect.* Farlandosi di persone. *Qui manque de respect.*

IRRIVERENZA, e INRIVERENZA, s. f. Affratto d'irriverente. *Irreverence; manque de respect.*

IRRORÀRE, e INRORÀRE, v. a. Aspergere di rugiada, e anche Bagnar semplicemente di checchesia. *Arroser; asperger, mouiller, humecter; baigner.*

IRRORÀTO, TA, *Magist.* add. Da irrorare. *Arrosé, &c.*

IRRUGGINÌRE, IRRUGGINÌTO. V. Irruggiare, Irruggiato.

IRRUGIADÀRE, IRRUGIADÀTO. V. Irrugiadare, Irrugiadato.

IRRUZIÒNE, s. f. *Volg. lt.* Scorreria, incursione. *Irruption.*

IRSÙTO, TA, Aggiunto che si dà a pelo, e IRTO. §. vale Orrido, aspro, ravido. *Hérissé; hideux; affreux; épouvantable; effrayable.*

ISABELLA, s. m. *T. della Cavallerizza.* Nome di colore di mantello di cavallo fauro. *Isabelle.*

* ISÀPO, s. m. V. Isopo.

ISBACCANEGGIÀRE, ISBACCEFILÀTO, ISBADIGLIAMENTO, ISBADIGLIANTE, ISBADIGLIÀRE, ec. ec. Il Toscano idioma, vaghissimo della dolcezza, come già abbiam detto da principio parlando de la lettera I, per infuciere l'asprezza delle pronunzie a tutte le voci cominciandi da S, colla consonante appresso, e allora maffimamente, quando la parola antecedente termina in consonante, aggiugne quasi sempre la lettera I in principio di tali voci, le quali si troveranno tutte a suo luogo sotto la lettera S. Onde V. Sbaccaneggiare, Sbaccellato, Sbadigliamento, ec. ec.

ISCÀBBIA, ISCABBIÀRE, ISCÀBRO, ec. ec. Leggi sopra l'articolo Isbaccaneggiare.

ISCHIÀTICA, *Ital. Dif.* Aggiunto dato a due diramazioni del tronco inferiore della Vena cava, appartenenti alle gambe, dette anche Crurali. *Ischiatique.* V. Sciatico.

* ISCHIÀTICO, add. V. Sciatico.

ISCHIO, s. m. Albero che si gbinda. *Sorte de chêne.* §. Ischio, T. *Anatomia.* Nome d'uno degli ossi, che compongono le ossa innominate, situate ai lati dell'osso sacro. *Ischion.*

ISCRÌVERE. V. Inferivere, e Scrivere.

ISCRIZIÒNE. V. Inferizione.

ISCURÉTICO, ICA, add. T. *Medico.* Aggiunto de' rimedi, che giovano all'ischia. *Ischurétique.*

ISCURIA, s. f. T. *Medico.* Soppressione totale d'orina. *Ischurie.*

ISDÀRI, ISDERITÀRE, ISDEGNÀRE, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ISFACCENDÀTO, ISFACCIÀTO, ISFALDÀRE, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ISGABBIÀRE, ISGABELLÀRE, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ISIÀCO, CA, add. *T. degli Antiquarj.* È detta Tavola isiaca un celebre monumento dell'antichità, fopra la quale fono rappresentati i misteri della Dea Iside. *Isiaque.*

ISLACCIÀRE, ISLANCIÀRE, ISLOGGIÀRE, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ISMACCÀRE, ISMAGÀRE, ISMAGLIÀRE, ec. ec. Leggi articolo Isbaccaneggiare.

ISNAMORÀRE, ISNERVÀRE, ec. ec. Leggi l'art. Isbaccaneggiare.

ISOCRONO, ONA, add. *T. de' Meccanici.* Che è di tempo eguale; e dicesi de' movimenti che si fanno in un medesimo tempo. *Isochrone.*

ISOLA, s. f. Paese, territorio, o territorio, racchiuso d'ogni intorno da acqua. *Ile.* §. Isola, si dice anche d'un ceppo di cafe fiaccate da ogni banda, il quale altresì dicesi Isolato. V. Isolato fuff.

ISOLÀNO, NA, f. e add. *Ar. Fur.* Abitatore d'isola. *Insulaire; qui habite dans une île, qui est natorel, habitant d'une île.*

ISOLÀTO, f. m. Ceppo di cafe posto in isola, fiaccato da tutte le bande. *Quarrier, plusieurs maisons isolées.*

ISOLÀTO, TA, add. Staccato da tutte le bande. *Isolé, détaché de tous côtés.* §. Per finitimo, si dice anche di Perfona che mena vita folitaria, che fta fempre fola. *Isolé, solitaire.*

ISOLETTA, s. f. Dim. d'isola. V. Isolotta.

ISOLOTTA, s. f. *Cor. Lett.* Piccola isola. *Ile; petite île.*

ISOPERÍMETRO, ETRA, add. *T. Geometrico.* Aggiunto di quelle figure, la circonferenza delle quali è uguale a quella d'un'altra figura. *Isopérimètre.*

ISOPÍCO, CA, *Cellin.* V. Efopico.

ISOPO, e ISSÓPO, s. m. Sorta di pianta aromatica. *Hyssope.*

ISOSCELE, add. d'ogni gen. Aggiunto dato da' Geometri a quel triangolo, che ha due lati eguali. *Isocèle.*

ISPACCÀRE, ISPACCIÀRE, ISPÀCCIO, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ISPEZIÒNE. V. Inspezione.

ISPIDÌSSIMO, MA, add. Sup. d'ispido. *Très hérissé.*

ISPIDO, DA, add. Irfuto. *Hérissé.* Parlandosi di piante, vale Folto, e spinoso. *Epineux.*

ISQUACCHERÀRE, ISQUADERNÀRE, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ISRADICÀRE, ISRUGOLÀTO, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

* ISSA, lo fteffo, che Oira, Adesso. V.

ISSÀRE, v. a. T. *Marinaresco.* Lo fteffo, che Alzare. *Hisser, hausser.* Iffare la bandiera. *Mettre le pavillon en haut.*

† ISSÈ, f. f. pl. Corde bianche della grossezza di quattro pollici, le quali servono a iffare, o alzare le penne. *Hisses.*

* ISSO, Vo. Lat. Ess. V.

ISSOFÀTTO, e ISSOFATTO, Modo avverbiale derivato dal Latino, che vale Immantinente, fubito. *Ipso facto.* V. Immantinente.

ISSOJÙRE, *Varchi.* Espressione avverbiale tolta dal Latino, che vale Subito per diritto, in virtù della dichiarazione già fatta della legge. *Ipso jure, de droit.*

ISSÓPO. V. Isopo.

* ISSÙTO, participio del verbo Iffere, e vale Stato. *Eté.*

ISTARRIÀRE, ISTÀRRIO, ISTÀRILE, ISTAPILÀRE, ec. ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ISTANTANEAMENTE, avv. In un iffante, fubito. *Dans un instant, sur l'heure, au même instant, incontinent, aussitôt; sur le champ, à l'instant.*

ISTANTÀNEO, EA, add. Che fi fa in un momento, che non dura che un iffante. *Instantanée, qui ne dure qu'un instant, momentané, d'un moment; bref; de peu de durée, très-prompt.*

ISTANTE, V. Iffante. §. Per Iffante, prefente. V.

ISTANTEMENTE, ISTANTÌSSIMO, ISTANZA, e ISTÀNZIA, ISTÀRE, ec. V. Iffantemente, Iffantiffimo, ec.

ISTÉRICO, CA, add. Uterino. *Hystérique.*

ISTIGÀRE, ISTIGATÒRE, ISTIGAZIÒNE. V. Iffigare, Iffigatore, ec.

* ISTINENZA, e ISTINÈNZIA. V. Affiocnza.

ISTINTO. V. Iffinto.

ISTITUÈRE, ISTITÙTO, ISTITUTÒRE, ISTITUZIÒNE. V. Iffituire, ec.

ISTMO, f. m. *Salvin.* Linena di terra, che divide l'un mare dall'altro. *Isthme.* §. Iffmo, T. *Anatomico.* Nome che fi è dato a diverfe parti del corpo umano, e fpecialmente a quella parte più ftretta della gola, che è tra le glandule tiroideòse. *Isthme.*

ISTORIA, V. Storia. §. Per Successo, Avvenimento, V.

ISTORIÀLE, add. d'ogni g. Che appartiene ad ifforia, *Historique, historial; de l'histoire.*

ISTORIALMENTE, avv. Ifforicamente, per modo d'ifforia. *Historiquement; en historien.*

ISTORIÀRE, v. a. *Vet. Dif.* Storiare, dipignere, o in altro modo rappresentare ifforia. *Historier.*

ISTORIÀTO, TA, add. Dip nto, o fcolpito di ifforie. *Historié; enrichi d'ornemens historiques.*

ISTORICAMENTE, avv. A modo di ifforia. *Historiquement; d'un style historique; en guise d'historien.*

ISTÒRICO, f. m. Scrittor d. ifforia. *Historien.*

ISTÒRICO, ICA, add. Ifforiale. Appartenente all'ifforia. *Historique.*

ISTORIÉTTA, f. f. Dim. d'ifforia. *Historiette; petite histoire.*

ISTORIOGRAFO, f. m. Ifforico; Scrittor d'ifforia. *Historien; orateur; historien.*

ISTORIOGRAFO, FA, add. Che appartiene a ifforia. *Historique.*

* ISTOROMÌA. V. Aftronomia.

ISTRÀTTO, TA, add. Estratto, Cavato. V.

ISTRICE, f. m. Animal noto, lo fteffo che Porcospino. *Porc-épic.*

† ISTRIODÌMIA, f. f. L'arte di navigare per mezzo delle vele. *Histriodimie.*

ISTRIÓNE, f. m. Commediante. *Histrion; comédien, histrion, bateleur, acteur de farces.*

ISTRIÓNICO, CA, add. T. *Ist.* Appartenente ad istrione. *D'histrion; de comédien.*

* ISTROLÒGIA. V. Aftrologia.

* ISTRONÒMIA. V. Aftronomia.

ISTRUIRE, ISTRUÌTO, ISTRUTTO, ISTRUZIÒNE, ec. V. Inftruire, ec.

ISTRUMENTÀLE, ISTRUMENTO. V. Inftrumentale, Inftrumento.

ISTUPIÈNTO, TA, add. *Tesner.* V. Inftupidito.

ISVAGAMENTO, ISVAGARE, ISVAGHIARE, ec. Leggi l'articolo Isbaccaneggiare.

ITA, avv. Voce Latina, e vale Sì. *Oui.*

† ITÁCO, f. m. T. *Mar.* Corda che serve a tare scorrere la penna. *Itaque.*

ITALIANAMENTE, avv. *Varch.* All'Italiana. *A l'italienne.*

ITALIANÀRE, v. a. *Salvin.* Fare italiano, ridurre all'italiano. *Traduire en italien.*

ITALIÀNO, NA, add. D'Italia. *Italien.*

ITÁLICO, CA, addietti. *Vedi dell'ufo.* D'Italia, Italiano. *Italien.* §. Italico, T. *de' Tempioni.* Aggiunto di carattere, che anche chiamasi Corsivo. *Italique.*

ITÁLO, LA, add. *Bemb.* Lo fteffo che Italiano. *Italien.*

ITEM, avv. Voce Latina, che vale Di più, inoltre. *Item, de plus.*

ITERÀRE, v. a. Ripetere, far di nuovo. *Répéter, recommencer, refaire, recommencer; recommencer; faire, ou dire de nouveau.*

ITERATAMENTE, avv. *Segner.* Reiteratamente, *Iteratamente, de nouveau.*

ITERÀTO, TA, add. Da iterare. Rioctato, fatto di nuovo. *Recommencé, réitéré; et Curiali. Iteratif.*

ITERATÒRE, s. m. Che itera, che ripete, che fa di nuovo. *Qui réitère.*

ITÈRIÒLO, f. m. *Lab. lt.* Sorta d'amulero, che gli Antichi portavano appeso al collo, come preservativo delle malattie, e degli altrui cattivi disegni. *Iterpiale.*

ITINERÀRIO, f. m. Descrizione del viaggio. *Itinéraire.*

ITTERICO, ICA, add. Che patisce d'itterizia. *Ictérique.*

ITTERÌZIA, f. f. Malattia, che precede da spargimento di rene. *Ictère, rétrécissement.*

IVA, s. f. Inanterella a fai baffa, che ha gran fomiglianza col pino, se n'ha di due specie. *Ivette, ivette, ivette, chamepitis.*

IUBÈRE, Voce Lat. Comandare. V.

IUBILÈO. V. Giubbileo.

J DICÀRE, JUDICATÒRE, JUDICIÀLE, JUDICIÀRIO, JUDÍCIO, ec. V. Giudicare, e gli altri.

JUGÀLE, add. d'ogni g. *T. Anatomico.* Aggiunto dato a forta di vena, che cala ne' lati della gola da' confini delle guance. §. Jugale, e anche aggiunto d'un osso, altrimenti detto Zigomatico. *Zygoma, ou Zygomatique.*

JUGÈRO, f. m. Misura di campo, in lunghezza di piè 240, in larghezza di piè 120. *Arpent; ce que deux bœufs peuvent labourer en un jour.*

JUGO, Gr. N. V. Giogo.

JUGÓLO, f. m. *T. Anatomico.* Quel feno, che s'incava, ove la gola termina col torace. *La crenx de la gorge.*

JUGULÀRE, add. d'ogni g. Aggiunto di alcune vene della gola. *Jugulaire.*

IVI, Avverb. di luogo, e vale Quivi. *Là.* §. Ivi, avv. di tempo, e vale Di lì. *De là; après.* Ivi a parecchi dì. *Après quelque jours; de là à quelques jours.* §. Ivi, vale anche Là, a quel luogo. *Là; dans ce lieu là.* §. Ivi entro, o come più comunemente si scrive, Iv'entro, avv. e vale Quivi dentro, dentro a quel luogo. *Là dedans; leans.*

* IVIRITTA, Avverbio rimato in qualche parte del

del Contado della Toscana; lo stesso che Ivi, e la parola Ritta è ricmpitiva, per proprietà di linguaggio. Lì.

JURA, f. f. Giura, Congiura. V.

JURE, f. m. Voce Lat. Giure, Legge, Ragion Civile. *Droit*. Jure divino. *Droit divin*.

JURIDICAMENTE. V. Giuridicamente.

JURIDICO. V. Giuridico.

JURIDIZIÒNE, e JURISDIZIÒNE. V. Giurisdizione.

JURISCONSULTO, JURISPERITO, JURISTA, } V. Giurisconsulto, Giurisperito, Giurista. *Jurisconsulte*, &c.

JUS, f. m. *Segn. cric. Segner. ec.* Gius, diritto, ragione. *Droit*; *raison*.

JUSPATRONATO, f. m. *Varch.* Padronato. *Patronage*.

JUSQUESÌTO, f. m. *Car. lett.* Jus acquisito. *Droit acquis*.

JUSQUIÀMO, f. m. Seme dell'erba cassilagine, o sia Dente cavallino. *Jusquiame*; *hanghane*.

JUSSIÒNE, f. f. *T. de' Legisti*. Voce Latina, che vale Comando. *Jussion*.

JUSTIZIA. V. Giustizia.

JUSTIZIÀRE. V. Giustiziare.

JUSTO, *Cr. N. V.* Giusto.

IXIA, s. f. *T. de' Botanici*. Sorta di pianta, che anche dicesi Camaleone nero. *Ixia*.

IZZA, s. f. Ira, e per lo più con provocazione, e irritamento. *Colère*; *depit*; *emportement*.

IZZAPÀRE, v. a. *Crusca in Guare*. Zappare, cavar attorno, scalzare. *Bescher*. V. *Zappare*.

# L

L. s. f. Lettera consonante, che è la decima dell', Alfabeto Italiano. §. I, per numero Romano, che si usa comunemente, vale Cinquanta.

LÀ, alle volte è pronome, alle volte è articolo fem. del nominativo, e dell'accusativo; di che V. i Grammatici.

LÀ, coll'accento, avv. di luogo, così di stato, come di moto, e vale In quel luogo. *Là*. Correr quà, e là. *Courir çà & là*. §. Andare in là, vale Tirar innanzi temporeggiando. *Tirer*, *prolonger*. §. Entrar troppo in là in parlando, vale Uscir de' termini, o trapassarli. *Aller trop loin*; *passer les bornes trop loin*. §. Saper più in là, passar più là, vale Penetrar più addentro. *Aprofondir*; *aller plus en avant*. §. Congiunzioni, pure con altri avverbi, come: Là dove, là entro, là intorno, ec. de' quali V. Laddove, Entro, Intorno, ec.

LABARDA, s. f. sorta d'arme in asta, guernita in cima d'un pezzo di ferro lungo, largo, tagliente, ed aguzzo, attraversato da un altro pezzetto di ferro fatto a foggia di mezza luna. *Hallebarde*. §. Appoggiare la labarda, si dice fig. dell'Andare a mangiare in casa d'altri senza spendere. *Eje voguer un repas*; *avoir une franchelippe*.

LABARDÀCCIA, s.f. Pegg. di labarda. *Une mauvaise*, *ou vieille hallebarde*.

LÀBARO, s. m. *Segner.* insegna militare di Costantino, sopra di cui si vedeva il Monogramma di Gesù Cristo. *Labarum*.

* LÀBBIA, s. f. Faccia, Aspetto. *Visage*.

LABBIÀLE, add. d'ogni g. *Magal. Salvin.* Appartenente alle labbra; e dicesi di lettera pronunziata colle labbra. *Labial*. §. Labbiale. *T. Anatomico*. Che appartiene alle labbra. *Labial*.

LABBRICCIUÒLO, f. m. Dim. di labbro. Nel numero del più, meglio si usa dire Le labbricciuola. *Petite lèvre*.

LABBRO, f. m. Estremità della bocca, colla quale si cuoprono i denti, e formansi le parole. Nel numero del più, si usa dire I labbri, le labbra, le labbia; ma quest'ultimo è solo de' poeti. *Lèvre*. §. Labbra corallìne. *Lèvres de corail*; *lèvres vermeilles*. §. Arricciar le labbra. *Faire le cul de poule*; *faire la moue*. §. Avere il cuor sulle labbra, vale Esser sincero, schietto. *Avoir le cœur sur les lèvres*. §. Labbro, per similit. Orlo di vaso, o altro. *Bord*. §. Labbra d'una piaga. *Lèvres d'une plaie*; *bords d'une plaie*. §. Labbro. *T. de' Botanici*. Per le parti rivoltate, e rilevate del fiore. *Lèvres*. §. Labbro di venere. erba assai comune in Italia, di cui alcuni Artigiani si servono a cardar i panni per vie degli uncinetti ond'è armato il di lei capo. *Chardon à bonnetier*, *ou à foulon*.

LABBRÙCCIO, f. m. Dim. di labbro. Labbricciuolo. V.

LABE, f. f. V. Macchia.

LABEFATTÀTO, TA, add. *Red.* Indebolito, guasto, offeso. *Gâté*; *endommagé*, *affoibli*.

* LÀBERE. V. Sdrucciolare.

LABERINTO, e LABIRINTO, f. m. Luogo pien di vie tanto dubbie, e tanto intrigate, che chi v'entra non trova modo a uscire. *Labyrinthe*; *dédale*. §. Laberinto, fig. vale Imbroglio, intrigo, inviluppo. *Labyrinthe*; *embarras*. §. Per similit., da' Notomisti si appella Laberinto un luogo dell'interna cavità dell'orecchio degli animali. *Labyrinthe*; *vestibule*. §. Chiamasi anche Laberinto, la parte superiore dell'osso etmoide. *Labyrinthe*.

LÀBILE, add. d'ogni g. Cadevole, lubrico. *Glissant*; *transitoire*; *passager*. ¶. Memoria labile, dicesi della memoria, che non ritiene. *Memoire labile*, *peu heureuse*, *peu fidelle*.

† LABILITÀ, s. f. Affratto di labile. *Caducité*.

LABIRINTO. V. Laberinto.

LÀBOLE. V. Labile.

LABORATÒRIO, f. m. T. *degli Alchimisti*. Luogo dove i Chimici tengono i loro fornelli, e arnesi per le loro operazioni. *Laboratoire*.

LABORE, f. m. Fatica. V.

LABORIOSAMENTE, avv. Con fatica, con laboriosità. *Laborieusement*; *avec beaucoup de peine & de travail*.

LABORIOSÌSSIMO, MA, Sup. di laborioso. *Très laborieux*.

LABORIOSITÀ, LABORIOSITÀDE, LABORIOSITÀTE. V. Fatica.

LABORIÒSO, SA, add. Faticoso, difficile a farsi. *Laborieux*; *qui est de grand travail*; *penible*; *difficile*; *fatigant*; *qui coûte beaucoup de peine & de travail*. §. Parlandosi di persona, vale Amante del lavoro. *Lui-même*; *qui aime le travail*.

LABRÀCE, f. m. *Salvin.* Sorta di pesce, che anche dicesi Luccio, fecondo il Salvini, e Lupo, secondo l'Aldrovandi. *Loup de mer*, *selon Aldrovande*, & *Brochet*, *selon Salvini*, *que nous avons cité*.

† LABRADÒRE, f. m. Intervallo di mare, che taglia la metà dell'isola di Capo Bretone. *Labrador*.

LACCA, f. f. V. Ripa. §. Lacca, e Lacchetta, dicesi all'anca, e coscia degli animali quadrupedi. *Hanche*. Separata dall'animale. *Gigot*; *eclanche*. §. Lacca è anche un color rosso, che adoprano i Dipintori. *Laque*; *couleur de laque*. §. Per una specie di gomma in lagrime, e in laffrette, che ci capita dall'Indie Orientali, e serve per far le vernici, e la cera lacca. *Laque*. §. Cera lacca. V. Ceralacca.

LACCHÈ, s. m. Servidore giovane, che segue a piedi, o serve correndo il Padrone. *Laquais*; *coureur*.

LACCHETTA, f. f. Strumento, col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, tessuto a rete, che più comunemente si dice Racchetta. *Raquette*. §. Lacchetta, si dice anche all'anca, e coscia degli animali quadrupedi. V. Lacca.

LACCHETTÌNO, } f. m. Cosa, o parte di cosa
LACCHETTÒ, } saporita, arguta, piccante. *Plaisanterie amusante*; *bon mot*; *fait badinage*.

LÀCCIA, f. f. Cheppia, pesce di mare, che la Primavera viene all'acqua dolce; è molto ghiotto del sale, ed è delizioso a mangiare. *Alose*. §. Fig. disse il Berni, A rivederci a Ostia a prima laccia, cioè al principio della Primavera. *Au commencement du Printemps*.

LACCIÀRE, v. a. e LACCIARSI, n. p. *Cavalc.* Allacciare, e Allacciarsi. V.

LACCIATÙRA, f. f. *T. Marinaresco*. Sagola, o piccola fune da lacciare alcune vele. *Maille*.

LÀCCIO, f. m. Legame, o foggia di cappio, che scorrendo lega, e stringe fubitamente ciò, che passandovi il tocca. *Lacs*; *lacet*; *collet*; *lien*. §. Per metogni, e qualunque sorta d'inganno, e insidia, la qual si tenda tanto all'animo, quanto al corpo. *Lacs*; *lacet*; *collet*; *trappe*; *panneau*; *embûche*. §. Per la pena della forca. V. Forca.

LACCIOLETTO, e LACCIUOLETTO, f. m. Dim. di laccciolo, e di lacciuolo. *Lacet*, Filigur. *Trappe*; *embûche*; *panneau*, &c.

LACCIÒLO, e LACCIUÒTO, f. m. Dim. di laccio. *Lacet*; *collet*. §. Figur. Dicesi d'ogni, e qualunque sorta d'inganno, e insidia, la qual si tenda, tanto all'animo, quanto al corpo. Insidia, inganno. *Lacet*; *collet*, &c. V. Laccio. §. Per la pena della forca. V. Forca.

† LACERÀBILE, add. d'ogni g. Soggetto a lacerazione, che può lacerarsi. *Qui se peut déchirer*, *rompre*, *briser*.

LACERAMENTO, f. m. Il lacerare. *Déchirement*; *lacération*; *l'action de déchirer*, *de mettre en pièces*. §. Laceramento, fig. si dice anche dello strazio, o dolore, che si prova internamente per cosa mal fatta. *Déchirement*.

LACERANTE, add. d'ogni gen. Che lacera. *Qui déchire*.

LACERÀRE, v. a. Sbranare, e infrangere. *Déchirer*; *lacerer*; *briser*; *rompre*; *mettre en morceaux*, *ou en lambeaux*. §. Fig. dicesi di cose morali, come della fama, dell'onore, e simili. *Déchirer*; *offenser*; *outrager*.

LACERÀTO, TA, add. Da lacerare. *Déchiré*; *lacéré*.

† LACERATÒRE, f. m. Che lacera. *Qui déchire*.

LACERAZIÒNE, f. f. Laceramento. V.

LACERO, ERA, addietto. Da lacerare. V. Lacerato.

LACERTA, f. f. *Rucell. Alam.* Lucerta, Lucertola. V.

LACERTO, f.m. Congiunzione di più capi di nervi insieme, ed è in alcuna parte del braccio. *Avant-bras*.

LACÈRTOLA, s. f. *Cr. N.* Lucertola. V.

* LACÌ, avv. di luogo, e vale lo stesso che Là, aggiuntovi la Ci per proprietà di linguaggio, come Lici, e quici. Lì.

LACINIÀTO, TA, add. *T. de' Botanici*, e vale Tagliuzzato nell'estreme parti. *Laciniè*.

LACINIÒSO, OSA, add. *T. de' Botanici*. Lo stesso che Laciniato. *Laciniè*.

LACO, f. m. Voce poetica. Lago. *Lac*.

LACONICAMENTE, avv. *Tolom.* Alla laconica. *Laconiquement*; *brièvement*; *succinctement*.

LACÒNICO, CA, *Tolom. Salvin.* Aggiunto di parlare, o scritto, e vale Stretto, brieve, succinto, e stringato. *Succinct*; *laconique*; *concis*; *bref*; *court*; *sentencieux*.

LACÒNICO, s. m. *Magal.* Colui, che parla laconicamente. *Homme fort laconique dans ses discours*.

LACÒNICO, avv. *Tolom.* Laconicamente, alla laconica. *Laconiquement*; *brièvement*.

LACONISMO, f. m. *Fag.* Modo laconico di dire, brevilocuenza. *Laconisme*.

† LACONIZZÀRE, v. n. Usare modo laconico, fare lo laconismi. *Etre laconique dans ses discours*, *dans ses écrits*.

LÀCRIMA, LACRIMÀBILE, LACRIMÀLE, LACRIMANTE, LACRIMÀRE, ec. V. Lagrima, Lagrimabile, ec. §. Lacrima, per forta di vino di Napoli, volgarmente detto Lacrima Christi. *Sorte de vin qu'on appelle Lacrima-Christi*.

LACRIMABILÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* V. Lagrimevolissimo.

LACRIMATÒJO, f. m. *Voc. Dif.* Lo stesso che Caruncola lacrimabile. *Caruncule lacrymale*.

LACRIMATÒRIO, RIA, add. *T. degli Antiquari*. Spettante a lacrime, onde Urne lacrimatorie, e simili. *Lacrimatoire*.

LACRIMETTA, f. f. *Sannazz.* Lagrimetta. V.

LACÙNA, e LAGÙNA, f. f. Ridotto d'acqua morta. *Mare*; *marais*; *lac*; *lagune*; *mare morte*. §. Per Concavità, Fondo. V. §. Lacuna, *Voce dell'uso*. Per quel luogo voto nelle scritture, che resta tra una riga, e l'altra. *Lacune*; *vide*; *interruption*.

LACUNÀLE, add. d'ogni g. Di lacuna. *Marécageux*; *de marais*.

LACUNÒSO, SA, add. Pien di lacune. *Marécageux*; *plein de marais*.

LADANO, f. m. Umore grasso, viscoso, e refinoso, che rifuda dalle foglie dell'imbrentina. *Ladanum*, *ou ladanum*.

LADDOVE, e LÀ DOVE, avv. Purchè, ogni volta che. *Pourvu que*. §. Per Poichè, Giacchè, Mentre. V. §. Per Dove. *Là où*. §. Per Dove, avverfativo. *Tandis que*; & *au contraire*.

LADDOVUNQUE, *Dante*, Avv. locale, che anche scrivesi Là dovunque. Dovunque, in qualunque luogo. *Par tout*; *en tous lieux*.

LADI, f. f. *Voce Inglese*. Che è titolo d'onore, che si dà alle Dame del primo ordine. *Ladi*.

* LÀDICO, s. f. e add. Laico. V.

* LADO, DA, add. Laido. V.

LADRA, *Tass. Bern. ec.* Verbal. fem. di ladro. *Larronesse*, *voleuse*.

† LADRAMENTE, avv. sgraziatamente, Sguajatamente. *Maussadement*.

LADRÌNO, f. m. Dim. di ladro. *Petit voleur*; *larronneau*; *filou*.

LADRO, LADRA, sust. e add. m. e f. Colui, o colei, che toglie la roba altrui di nascosto. *Voleur*; *larron*. E al fem. *Voleuse*; *larronesse*. ¶. Si usa anche figur. ed è un aggiunto, che talora esprime buona, e talora cattiva qualità; e si dice, tanto delle cose animate, che delle inanimate, onde Occhi ladri, vale Micidiali, che feriscono colla loro bellezza. *Des yeux assassins*. §. Giorni ladri, vale Cattivi. *Mauvais jours*. §. Ladra cosa, ladro piacere, vale Brutto, schifo, disonesto, cattivo. *Vilain*; *sale*; *mauvais*; *desagréable*, &c. §. In proverb. si dice, Sempre non ride la moglie del ladro, e vale Che a lungo andare sono scoperte le tristizie, e gastigate. *Les méchans ne vient pas toujours*. §. Dicesi pure in proverb. La comodità fa l'uomo ladro, e vale L'occasione induce sovente a peccare. *L'occasion fait le larron*. §. Si dice in proverb. che La guerra fa i ladri, e la pace gl'impicca. *La guerre fait des voleurs*, & *la paix les fait pendre*. §. Parimente in proverb. Andare come il ladro alla forca, simile all'altro, Andare come la serpe all'incanto. *Faire quelque chose à contre-cœur*, *mal volontiers*.

LADRONÀJA, s. f. Moltitudine di ladroni. *Troupe*, *bande de voleurs*, *de brigands*. §. Ladronaja, si dice anche dell'Ingiusta amministrazione di checchessia. *Voleric*; *brigandage*.

LADRONCELLA, *Guarin.* Verb. fem. di ladroncello. *Petite voleuse*.

LADRONCELLERÌA, f. f. Quasi diminutivo di ladroneccio. *Larcin*; *petit vol*.

LADRONCELLO, f. m. Dim. di ladro. Ladrino. *Larronneau*; *petit larron*; *filou*; *coupeur de bourses*.

LADRONCELLUZZO, s. m. *Bem.* Dim. di ladroncello. *Petit voleur; filou; coupeur de bourses.*

LADRONE, s. m. Accrescit. di ladro, e significa maggiore. *Voleur de grand chemin; larron.* §. La non di mare, vale lo stesso che Corsale, Pirata.

LADRONÈCCIO, s. m. Ruberia. *Vol, larcin; vagabondage; malversation; voleries.*

† LADRONEGGIARE, v.n. Far la vita del ladro, e darsi alla strada. *Brigander.*

LADRONÈGGIO, s. m. *Casale.* Lo stesso che Ladroneccio. V.

LADRONESCO, CA, addiett. Da ladro. *De voleur.*

LADRÙCCIO, s. m. Ladrino. V.

* LAE, lo stesso che LA. V.

LÀ ENTRO, Avv. locale, e vale lo stesso che LÀ dentro. *Là-dedans; leans.* §. Talora lo stesso che, e la parola Entro è per ripieno, e aggiunto per gradezza, o per proprietà di linguaggio. *Là; dans e entrèin là.*

LÀ GIÙ, } Avverb. di luogo, così di stato, come di moto, contrario di lassù.
LAGGIÙ, } *Là-bas.* §. Talora lo stesso che, e dinota luogo basso, e in fiore al luogo dove altro è. *Là-bas, en bas.*

LAGHETTINO, s. m. Dim. di laghetto. *Un ètèsèt lac.*

LAGHETTO, s. m. Piccol lago, dim. di lago. *Petit lac.*

* LAGNA, s. f. Afflizione, e pena, dolore, affanno, travaglio, e cosa, che indica a lagnarsi. *Peine; chagrin; affliction.* §. Lagna, val Querela, lamento. *Plainte, complainte, lamentation.*

LAGNAMENTO, s. m. Il lagnarsi, Lagna. *Plainte; lamentation, gemissement; complainte.*

LAGNARSI, v. n. p. Dolersi, affeccrsi, lamentarsi, querelarsi, rammaricarsi. *Se plaindre; s'inquiéter; se mentir; se ordre; se rimir.*

LAGNÈVOLE, add. Che si lagna. *Plaintif; semiliant; pleureur.*

* LÀGNO, s. f. m. V. Lagna.

LAGNOSAMENTE, avv. Con lagni. *Plaintivement; douloureusement, piteusement.*

LAGNOSÍSSIMO, MA, add. Superl. di lagnoso. *Très-plaintif, &c.*

LAGNOSO, SA, add. Che si lagna. *Plaintif; douloureux; qui se plaint.*

LAGO, s. m. Raunata grande d'acqua perpetua. §. Per Gran quantità d'umore, e come Lago di lagrime, lago di lanche. *Un lac, un ruisseau de larmes, un de lange.* §. Lago, per simil vale Copia, profondo. *Profondeur, concavité, creux.* §. Se un uomo perda o vere col fonte e rappresenta di cuore, lo lascio considerare a chi ha buon ragione.

LAGÒNE, s. m. Laguna, Lacuna. V.

LAGRIMA, s. f. Umor, che distilla dagli occhi, nato da tenerezza, affetto o di dolore, o d'allegrezza. *Larme.* §. Lagrima, fig. vale Goccioline. *Larme; ecume.* §. Lagrima di Cerbbe, *T. de' Fiori* Sorta di pianta, altrimenti detta Lacrima. *Larme de Job.*

LAGRIMABILE, add. d'ogni c. Lagrimevole, pieno di lagrime, degno di lagrime. *Deplorable; lamentable; pitoyable; digne de larmes.*

LAGRIMALE, s. m. Quella parte dell'occhio, che fanno le lagrime. *Le canal lacrymal, le canal de l'œil.* §. Lagrimale, add. d'ogni g. *T. anatomico.* Diceesi de' vasi, per cui fanno le lagrime. *Lacrymal.* §. Diceesi anche Bifola lagrimale, e nicola lagrimale. *Fistule lacrymale; carunculo lacrymale.*

LAGRIMANTE, add. d'ogni g. Che lagrima. *Larmoyant, qui fond en larmes.*

LAGRIMARE, s. m. Il lagrimare. Lagrimazione. V.

LAGRIMARE, v. n. Versar lagrime, e particolarmente in significato di Piangere. *Lamoyer, verser des larmes.* §. Per simil. vale Goccioline. *Dégoutter; verser des larmes.* §. Per versar lagrime. *Dégoutter; verser des larmes.* §. Quando le vesti hanno con unore spesso. §. In signif. attivo vale Deplorare, compiangere. *Pleurer; déplorer, plaindre.*

LAGRIMATO, TA, add. Da lagrimare. *Pleuré, de lagrimata, vale Sospirata. Paix ordonnée, bénite, après laquelle on avait jupiré l'imperie.*

LAGRIMATÓRIO, RIA, add. *Falcon.* Che lagrimi, che serve alle lagrime; e qui diceesi d'un ed' coll dell'occhio. *Lacrymal.*

LAGRIMAZIÓNE, s. f. Il lagrimare. *L'action de pleurer; larmoyement.* §. Lagrimazione, si dice per un'infermità degli occhi, per la quale escono. *Epiphore; larmoyement, maladie d'yeux.*

LAGRIMETTA, s. f. Dim. di lagrima. *Petite larme.*

LAGRIMÈVOLE, add. d'ogni c. Atto ad indurre lagrime, flebile, mesto. *Deplorable; lamentable; pitoyable; triste, d'une de larmes ou de compassion.*

LAGRIMEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di lagrimevole. *Très-deplorable, &c.*

LAGRIMOSAMENTE, avv. Con lagrime. *Triste, avec un verjant des pleurs; avec les yeux humides de larmes.*

LAGRIMÓSO, SA, add. Pieno di lagrime. *Epiphoré; larmoyant; qui pleure, qui a l'air en pleurs, qui répand des larmes.* §. Lagrimoso, nel sign. di socciolante. *Des larmes.* §. Per bagnato, molle. *Mouille; humide.* La terra lagrimosa diede vento.

LAGRIMÙZZA, s. f. Dim. di lagrima, lagrimetta. *Petite larme.*

LACÒME, s. m. Acqua stagnante, che fa palude. *Marais; mare; marécage; lacune.* §. Lagome fi di cc anche di Quantità d'acqua versata, e stagnante in qualche luogo. *Gâchis.*

LAGUNA, V. Lacuna.

LAI, s. m. pl. Lamenti, sospiri, voci meste, e dolorose, e quelli voce non si trova nel numero del meno. *Lamentations; plaintes; cris; regrets; gémissements; doléances*, e anticamente si diceva anche, *Lai.*

LAICÀLE, add. Di laico, o da laico. *Qui appartient aux laïques.*

LAICALMENTE, avv. All'usanza de' laici.

LAICAMENTE, } Alla laica, *A la manière des laïques.* §. Talvolta, vale semplicemente, Idiotamente. V.

* LAICIALE, V. Laicale.

LAICO, s. m. Quello, che non è ecclesiastico, nè fatto alle maniere de' cose sagre. *Laïque; séculier.* §. Laico, dee di s'intende comunemente sul Frate converso. *Lai; frère lai, converse.* §. E perchè da un certo tempo addietro per lo più in Ordini non fe non i Preti, e Frati, che tali, o non lettorati laici. *Ignorant, idiot; qui est ignorant.*

LAIDAMENTE, avv. Disonestamente, brutamente, sporcamente, con vergogna. *Vilainement, honteusement, ignominieusement.*

LAIDAME, V. Laidure.

LAIDEZZA, s. f. Abitato di laido. *Laideur.* § Per portamento di brutture, e offesa di parti, e di mali. *Laideur; difformité, laidure, le vilain.*

LAIDIRE, v. a. Pettrare, disonorare, sfigurare. *Enlaidir, salir, noircir, ternir.*

LAIDISSIMAMENTE, avv. Sup. di laidamente, sporchissimamente, sporchissimamente. *Très-vilainement, &c.*

LAIDISSIMO, MA, add. Superl. di laido. *Très-laid, très-sale, &c.*

LAIDITA, LAIDITÀDE, LAIDITATE, s. f. Abitato di laido, e laidezza. *Laideur.* V. Laidezza.

LAIDITO, TA, add. Da Laidire. V.

* LAIDO, s. m. Laidezza. V.

LAIDO, IDA, add. Sozzo, deforme, brutto, sporco, non solamente di fatto materiale, ma di bruttezza, e offesa di vista, e di mali. *Laid, vilain, sale, sidéle, désagréable, hideux.*

* LAIDÙRA, V. Laidezza.

LAIDÙME, V. Laidezza.

LAIDUMBLE, V. Laidabile.

* LAIDURA, V. Laidezza.

LALATORE, V. Lamentatore.

* LALDE, V. Laude.

* LALDIRE, V. Laudire.

LALDETTO, s. m. Mon. Piccola laude, breve laude. *Petite louange.*

LAMA, s. f. Lamina, e campagna pendente, e piana. *Plaine, campagne en pente, plan incliné.* § Lama d'acciaio, e d'altri metalli. *Lame, coupée, tranchée.* § Lama, per la parte del taglio, e di ferro della lama. *Lame, tranchant.* § Vale la mezza lama, e la lama, e vale alla cosa, che non ha corpo. *Le trait, la ligne, la coupe, ce qui n'a point de corps.* § Vale anche per ciò che non ha corpo, e si dice per metafora alla metafora della lama, che anche si dice vera la mezza lama, e lama permanente. *Ce qui n'a point de corps, le trait, la ligne. Tu dis la vérité. Mais ne sois pas hypocrite. Tu dis la vérité. Mais ne sois pas hypocrite.*

LAMENTA, add. d'ogni g. *Bem.* Che lamentisce, lacrimante, e che si lamenta. *Qui se plaint, qui se lamente.*

LAMENTAMENTO, s. m. Sommetto, parlamento fatto di lamentarsi, e da dato sotto a' piedi. *Discours.*

LAMENTARE, v. a. Fare sì che si lamenti. *Distiller, tirer par distillation.* § Per simil. vale Eliminare accuratamente, e sottilmente, e ricercare bene. *Passer par l'alambic, examiner, rechercher, peser, peser.* § E per metam. Lambicchi, vale Sottilizzare, e sottilizzare per. *Subtiliser, subtiliser.* *Lambiquer le cerveau, l'alambiquer, le cerveau, qui, qui, qui

Che lampeggia, che riluce a guisa di baleno. *Lumineux, luisant, brillant, resplendissant.*

LAMPEGGIARE, v. n. Rilucere, e rendere splendore a guisa di fuoco, o di baleno. *Luire, reluire, eclater, briller, répandre de la clarté.*

LAMPEGGIO, f. m. Lampo. V.

LAMPIONE, f. m. V. Lampone. † §. *T. Mar.* Piccola lampana che si mette entro una lanterna, di cui servonsi i Marinari quando vanno alla foda dove sia la polvere da fuoco. *Lampion.*

LAMPO, f. m. Baleno, o splendor di fuoco rassomigliante al baleno. *Eclair; éclat; lueur; corusca-tion; resplendissement.*

LAMPONE, e LAMPIÒNE, f. m. Frutto simile alle more d'una pianterella spinosa. *Framboise.*

LAMPRÈDA, f. f. Pesce delle spezie dell'anguille. *Lamproie.*

LAMPREDOTTO, f. m. Lampreda giovine. *Lamproyon.* § Per lo intestino delle vitelle, ed altri animali ridotto in vivanda. *Fricassée d'entrailles de veau, &c.*

LAMPSANA, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, di cui si spreme un sugo o latte amaro, il quale giova alle piaghe delle mammelle. *Lampsane; laiteron blanche; herbe aux mamelles.*

LANA, s. f. Si dice propriamente il pelo della pecora, e del montone. *Laine.* §. Batter la lana, figuratam. ed in favellar burlesco, valse Usar carnalmente. V. Usare. §. Far d'ogni lana un pelo, vale Far ogni sorta di ribalderia senza riguardo veruno. *Commettre toute sorte de méchancetés.* §. Disputar della lana caprina, vale Disputar di cose frivole o che niente rilevino, detto proverbiale fin le a quell'altro, Disputar dell'ombra dell'asino. *Disputer sur la pointe d'une aiguille.*

LANAJUOLO, s. m. Artefice di lana, che fabbrica panni di lana. *Ouvrier en laine.* Mercadante lanajuolo. *Lainier.*

LANÀTA, s. f. *T. Marinaresco.* Chiamasi lanata di Calafato, una specie di pennello fatto di grossa lana, con cui s'incatramano le fessure delle navi. *Griffon, vadrouille.*

LANÀTO, TA, add. *Sanazz.* Lo stesso, che lanuto, lanoso. *Laineux.*

LANCE, s. f. Bilancia. *Balance.*

LANCELLA, s. f. Dim. di Lance. *Petite balance.*

LANCENECH, f. m. *Femb.* Lanzichenecco, Lanzo. V.

LANCETTA, s. f. Lancinola, Strumento, col quale i Cerusici cavan sangue. *Lancette.* § Lancetta si dice anche quel ferro, che mostra l'ore negli orologi, o simili. *Aiguille de montre; fils, ou aiguilla d'un cadran.* § Lancetta, *Cr. in Lancinola.* Per piccola Lancia. *Trait; dard.* §. Lancetta, *T. Marinaresco.* Barchetta al servizio d'una grossa nave. *Chaloupe.* V. Lancia.

LANCIA, s. f. Strumento di legno di lunghezza intorno a cinque braccia con ferro in punta, e impugnatura da piè, col quale i cavalieri in battaglia ferivono. *Lance.* §. Lancia, per Cavaliere armato di lancia. *Lancier.* §. In tono disonesto, vale Membro virile. *Le membre viril.* Ma non fono anco ra sì vecchio, che io non conposti una lance a cotesta lizia. §. Lancia si prende anche per ogni spezie d'arme in asta. *Lance; javelot, & toute sorte d'armes qu'on lance de la main.* ¶. Lancia è anche una spezie di mercera come le travi, le colonne, ec. *Lance.* §. In modo proverb. Affai parole, e poche lancie rotte: dicesi del Mostrar di far eran cose, e non ne conchiuder veruna. *Faire comme les Taborineurs, beaucoup de bruit pen de besogne.* §. Esser lancia d'uno, vale Esser fon cagnotto, *Servir de brave à quelqu'un, être son courtisan pendant.* §. Portar ben la lancia, o correr la fua lancia, vale Far l'officio suo, governarsi prudentemente nelle sue azioni. *Se conduire prudemment, sagement.* §. Lancia spezzata si dice Chi assiste con arme alla persona del Principe. *L'Arquebusade de Francesi non è propriamente lo stesso, ma forse quello, che si dice, Gendarme, ou Garde à cheval.* §. Lancia, per similit. vale Compagno, difensore. *Camarade; défenseur.* §. Far d'una lancia un zipolo, o un pinteruolo, vale Stremar tanto una cosa grande, o per ingrandezza, o per trascuraggine, che si riduca quasi al niente. *Faire d'un bâton un bonnet de nuit.* §. Come la lancia da Monterappoli, che pugneva per tutti i versi; detto proverbiale di cosa, che muova se qualunque si voglia modo. *C'est un ferrisse, il nous pique toutours de tel côté que vous le prenniez.* §. Mescolar le lance colle mannaie. V. Mannaja. ¶. Lancia, *T. Marinaresco.* Schifo, barchetta al servizio delle grosse navi, ad uso specialmente di comunicarsi da nave a nave, o per andare da esse a terra. *Chaloupe; esquif, canot.*

LANCIÀRE, v. a. Scagliar la lancia, o simili. *Lancer; ruer; darder; jeter de force.* §. Armi da lanciare. *Armes de trait.* §. Lanciare, vale anche Percuotere, e ferire con lancia. *Blesser avec une lance.* §. Lanciarsi, n. p. Cettarsi con impeto, scagliarsi, avventarsi. *Se lancer, se jeter avec impetuosité, avec effort.* §. Lanciar cantoni, lanciar campanili, vale Accrescere, iperboleggiare, magnificar che che sia con parole. *Hâbler; exagérer.* † §. *T. Mar.* Servonsi i Marinari di questo verbo per esprimere il mo to d'un Vascello, il quale si getta da un lato, e dall'altro. *Lancer.*

LANCIÀTA, s. f. Lo spazio di quanto va lontano un'asta da lanciare, tirata con tutta forza. *Un jet de javelot, &c.* §. Per Colpo, o percossa di lancia. *Coup de lance.*

LANCIÀTO, TA, add. Da lanciare. *Lancé; jeté.*

LANCIATÒRE, v. m. Che lancia. *Qui lance; archer qui lance des flèches, des traits.*

LANCIATRICE, v. f. Che lancia. *Qui lance des traits.*

LÀNCIO, f. m. Salto grande. *Élans; grand saut.* §. Di primo lancio avverb. vale Subito, a prima giunta. *D'abord; au premier abord.*

LANCIÒNE, s. m. Accresc. di lancia. *Grosse lance ou demi pique qui est une espèce de pertuisane.*

LANCIONIÈRE, f. m. Tirator di lancia. *Celui qui lance des armes de trait.*

LANCIOTTÀRE, v. a. Ferire di lanciotto. *Blesser d'un coup de javelot, d'une arme de trait.*

LANCIOTTÀTA, f. f. Colpo di lanciotto. *Coup de javelot.*

LANCIOTTÀTO, TA, *Cr. N.* add. Da lanciottare. *Blessé d'un coup de javelot.*

LANCIOTTO, f. m. Asta da lanciare. *Javelot; arme de trait; lance courte & grosse.*

LANCIUÒLA, f. f. Lancetta, piccola lancia. *Javelot.* §. Per lo strumento, col quale i Cerusici cavan sangue. *Lancette.* §. Lanciuola si dice anche per una frezze di piantaggine. *Petit plantain; plantain cirein; plantain long.*

LANDA, s. f. Pianura, campagna, prateria. *Plaine; campagne.* Pianura, campagna incolta. *Lande.*

LANDOIDÈA, add. e s. f. *T. Anatomico.* Una delle future del cranio, ed è quella, per la quale col fincipite si connette l'occipite. *Lambdoïde.*

LANDRA, s. f. Donna di berdello. V. Puttana.

LANFA, Aggiunto d'acqua di fior d'aranci. *Eau de nafe.*

* LANGÒRE. V. Languore.

LANGRAVIÀTO, s. m. *Magal.* Dignità, e diritto del Langravio. *Landgraviat.*

LANGRÀVIO, s. m. *Voce dell'uso.* Colui, che nel sacro Romano Imperio gode grado di onore inferiore agli Elettori, e superiore a' Conti, e Baroni. *Landgrave.*

* LANGUEGGIÀRE, V. Languire.

LANGUENTE, add. d'ogni g. Che languisce. *Languissant; abattu; énervé.* Parlandosi di cose. *Languissant; foible; mou.*

LANGUIDAMENTE, avverb. *Cr. N.* Debolmente, con languidezza. *Languissamment; langoureusement; lâchement; mollement; foiblement.*

LANGUIDETTO, TA, add. Alquanto languido. *Un peu languissant.* Parlandosi di piante, o fiori. *Un peu flétri.*

LANGUIDEZZA, f. f. Fiacchezza, Languore. V.

LANGUIDISSIMO, MA, add. Sup. di languido. *Très-languissant, &c.*

LÀNGUIDO, DA, add. Senza forze, debole, fiacco, afflitto. *Languissant; mollissant; rafraînant; lâche; langoureux; éteint; foible; énervé.*

* LANGUIDORE, f. m. V. Languore.

LANGUIMENTO, f. m. *Segner.* Languidezza, languore. *Langueur; abattement.*

LANGUIRE, v. n. e *Salvin.* LANGUIRSI, n. p. Andar mancando, svanire, mancar di forze, infievolire, perdere il vigore, divenir afflitto. *Languir; traîner; s'affoiblir; se consumer; s'attrister.* §. Languire, parlandosi di fiori, vale Appassire. *Se flétrir.*

* LANGUISCENTE. V. Languente.

LANGUÒRE, s. m. Mancamento di forze, malattia, debilitamento, affizione cagionata da infermità. *Langueur; abattement; lassitude; infirmité.*

* LANGURA, s. f. Languore, Affanno. V.

† LANIAMENTO, s. m. Sbranamento, Squarcia mento. V.

LANIÀRE, v. a. Sbranare, lacerare. *Déchirer; mettre en pièces.* §. Laniare, fig. vale Trattar male. *Déchirer; outrager; maltraiter.*

LANIÀTO, TA, addietto. Da laniare. *Déchiré, &c.*

LANIATÒRE, v. m. Che lania. *Celui qui rue, qui fait un massacre, une boucherie de gens ou d'animaux.* Leoni, cerberi, e altri mostri laniator di agnelli, e di fanciulli.

LANIÈRE, add. d'ogni g. Aggiunto di falcone, che si concia per l'uccellagione. Laniere maschio. *Lanceret.* Laniere femmi. *Lanier.*

LANIFÈRO, RA, add. d'ogni g. Di lana, attenente a lana. *De laine.* Negozio lanifero. §. Lanifero, aggiunto di bestie, vale, Che porta lana. *Lanifère; qui porte de la laine.*

LANIFÍCIO, f. m. Lavoro di lana. *Lainage.*

LANIFICO, CA, add. Attenente a lana, ed è aggiunto d'arte, onde Arte lanifica, vale Arte della lana. *Art de la laine.*

LANIUZIO. V. Lanificio.

LANINO, f. m. Artefice, che lavora di lana. *Ouvrier en laine.*

LANO, add. m. Di Lana, ed è per lo più aggiunto di panno. *De laine; fait de laine.* Panno lano. *Drap.*

LANÒSO, SA, add. Pien di lana. *Laineux.* §. Per Peloso. *Velu.* §. Per lo più si dice degli armenti; onde Lanosi armenti, vale Bestie da lana. *Bêtes à laine; menu bétail.*

LANTERNA, s. f. Strumento, che è in parte di materia trasparente, nel quale si porta il lume per difenderlo dal vento. *Lanterne; fanal.* §. Lanterna dicesi anche il Fanale delle torri di marina. *Fanal.* §. Lanterna si dice anche Quella parte delle cupole, che è in cima, detta anche Pergamena. *Lanterne; campanille.* §. Mostrare, o dare altrui Lucciole per Lanterne, vale Ingannarlo, con mostrargli cose picciole per grandi, e una cosa per un'altra. *Faire croire que de vessies sont de lanternes; en donner à garder.* §. Lanterna magica, strumento, col quale, per via di refrazione, s'ingrandiscono, o fi fanno apparire in distanza figure come dipinte. *Lanterne magique.*

LANTERNAJO, f. m. Colui che fabbrica, e vende le lanterne. *Lanternier.*

LANTERNETTA, } f. f. Dim. di lanterna. *Petite lanterne.*
LANTERNINO, }

LANTERNONE, f. m. Accresciv. di lanterna. Lanterna grande. *Une grande lanterne; falot.*

LANTERNUTO, TA, add. Voce usata in ischerzo per dire, Magro, secco a guisa di lanterna. *Maigre; sec; défait.*

† LANTIONE, s. m. Bastimento praticato nei mari della China, singolarmente dai Corsari. *Lanion.*

LANUGGINE, } f. f. Quei peli morbidi, che cominciano ad apparire a' giovani
LANUGINE, } nelle guance. *Poil follet; duvet.* §. Per metaf. si dice del Fiorir delle piante, e della terra. *Duvet; coton.* §. Lanugine si prende anche Per La gioventù, e per li giovani stessi, che fanno la lanugine. *Jeunesse; jeune barbe; jeunes gens.*

LANUGINÒSO, SA, add. Che ha lanugine. *Plein de poil follet.* Parlandosi di gusoce. *Qui commence à se couvrir du premier coton.* Parlandosi di piante. *Lanugineux.* Parlandosi d'uccelli di preda. *Duveteux.*

LANÙTO, TA, add. Lanoso. V.

LANUZZA, f. f. *Car Lett.* Dimin. di lana. *Laine fine.*

LANZICHENECCA, } f. m. Fante di lancia, soldato Tedesco a piedi.
LANZICHENECCO, }
LANZO, } *Lansquenet.* Oggi si pigliа per quello, che è di guardia del Principe. *Garde de Suisse; Hallebardier.*

LAONDE, Avv. che vale Per la qual cosa. *C'est pourquoi.* §. Là onde, avv. di luogo, e vale lo stesso, che Di dove, *D'où.*

LAPÀZIO, f. m. Sorta d'erba, che cresce comunemente ne' luoghi incolti, e con altro nome è detta Romice. *Patience; parelle.*

LAPAZZA, s. f. *T. Marinaresco.* Pezzi di legno che si attaccano agli alberi delle navi per afforzargli. *Cerons.* §. Chiamasi Lapaazza della traversa delle bitte, un pezzo di legno, che s'incastra dietro a quelle per fortificarle. *Chèvres du traversin des bittes.*

LAPAZZÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Afforzare un albero con Lapazza. *Fameller.*

LÀPIDA, f. f. Pietra; ma si dice più propriamente che d'altra, di quella, che cuopre la sepoltura. *Pierre sépulcrale; tombe.*

LAPIDÀRE, v. a. Percuotere, o uccidere altru con sassi. *Lapider; assommer à coups de pierres.*

LAPIDÀRIA, f. f. *Volg. It.* Scienza delle iscrizioni. *La science des inscriptions.*

LAPIDÁRIO, f. m. Gioielliere. *Lapidaire; ouvrier qui taille les pierres precieuses.*

LAPIDÁRIO, IA, add. *Volg. It.* Appartenente alla lapidaria; onde stile lapidario, vale Stile delle iscrizioni. *Style lapidaire.*

LAPIDÀTO, TA, add. Da lapidare. *Lapidé.*

LAPIDATÒRE, s. f. m. Che lapida. *Qui lapide.*

LAPIDAZIÒNE, s. f. Suppliato di coloro, che erano lapidati. *Lapidation.*

LÀPIDE, s. f. V. Lapida. §. Per Pietra preziosa. *Pierre precieuse.*

LAPÍDEO, EA, add. Di lapide, di pietra. *De pierre.*

LAPIDESCENTE, add. d'ogni g. *T. de' Naturalisti.* Fonti in cui si generan tufi, o simili pietre. *Lapidifique.*

LAPIDÒSO, OSA, add. Sassoso. *Pierreux; rempli de pierres.*

LAPILLÀRE, v. a. Ridurre in lapilli. *Cristallifier.*

LAPILLÁTO, TA, add. Da lapillare. *Cristallisé.* Tali sono il zucchero candito, ec. e il sal gemma lapillato.

LAPILLO, s. m. Pietruzza; ma propriamente dicesi di certe parti di alcuni corpi congelati a modo di cristallo, come il zucchero, il sale, e simili. *Corps solide d'une figure regulière & determinée par la cristallisation.* §. Lapillo, vale anche Pietra preziosa. *Pierre precieuse.*

LAPIS, s. m. *Vec. Dis.* Pietra naturale molto dura, della quale si vagliono i Pittori per fare i colori fu i fogli, lasciandovi il suo colore, che è tofo. Chiamasi anche Mattita, Amatita, e Cinabro minerale. *Hematite; craion rouge.*

† LAPISARMENO, f. m. Sorta di pietra simile al Lapislazzoli. V.

LAPISLÀZZALO, } f. m. Pietra preziosa di color azzurro con vene d'oro.
LAPISLAZZARI, }
LAPISLÀZZOLI, } *Lapis; lapis lazuli; pierre d'azur.* Di questa pie-
LAPISLÀZZULI, }

ra fatti l'azzurro, che chiamasi Oltramarino.

LAPIS PIOMBINO, s. m. *Voc. Dif.* Specie di asbatita fatta artificiosamente, che tigne di color di piombo, e serve per disegnare. *Crayon de mine.*

LAPPA, s. f. In Toscana, presso i contadini, è una forta d'infetto, che va ronzando di fera intorno al bugno, e o fia cafferta delle pecchie per veder il poter involare alcun poco di mele. *Espèce de reine.*

LAPPE LAPPE, Voce, che così replicata s'usa a questa frase: Far lappe lappe, che vale Desiderar ardentemente una cosa. *Souhaiter ardemment quelque chose.* §. Far il cul lappe lappe, modo basso, che vale Aver paura. *Avoir grand' peur.*

LÀPPOLA, s. f. Erba, che nasce lungo le strade, e è di due sorte, la grande, e la piccola. I frutti di questa pianterella son armati d'uncinetti, che s'appiccano facilmente agli abiti di chi vi si accosta. *Bardane; glouteron m.* La lappola minore si chiama *Lambicuo*. §. Lappola di piano, che s'appicca a li strali groffi, dicesi in prov. del Cavar qualche cosa da persona, onde è quasi impossibile il poterne avare. *Arracher une dent à un ours.* §. Lappola, per metaf. si dice a Persona, che si fregia altrui d'attorno volentieri. *Importun.* §. Lappola, per cosa da nulla, di niun prezzo, di niuna stima, da non fare conto. *Vetille, vaisiserie; bagatelle; chose de rien.*

LAPPOLÒNE, s. f. m. Accrefc. di lappola, Lappola grande. *Une grosse plante de bardane.*

LAQUEATO, TA, add. Soffittato. *Lambrissé, Voc.* V. Soffittato.

LARDARE, v. a. Metter lardelli nelle carni, che debbono arrostire. *Larder; larder.*

† LARDARÒLO, s. m. Pizzicarolo. *Charcutier.*

LARDÀTO, TA, add. Da lardare. *Larde.* ✝ fig. vale Unto, sporco. *Sale, malpropre; crasseux, couvert d'ordures.*

LARDATÒJO, s. m. *Voc. dell' uf.* Strumento di cucina, che serve a lardellare. *Lardoire.*

LARDATÙRA, s. f. Il lardare. *L' action de larder.*

LARDELLÀRE. V. Lardare.

LARDELLÀTO, TA, add. Da lardellare. *Larde.*

LARDELLÍNO, s. m. Dim. di lardello. *Petit lardon.*

LARDELLO, s. m. Pezzuol di lardo. *Lardon.* Quando non è tagliato a strisce si dice, *Bande.*

LARDIÈRO, RA, add. *Sim.* Cosa col lardo, tratto dal lardo. *Filambe, ars fe avec du lard; ou vire du lard.* §. E fig. vale Maccioso. V.

LÀRDO, s. m. Grasso frutto, ed è comunemente il porco. *Lard.* §. Per Carne di porco grassa, e salata. *Petit sale.* §. Notar nel lardo, dicesi dell'andare altrui tutte le cose interamente secondo il suo desiderio. *Benefit dans toutes les entreprises, voir tout à souhait.* §. Gettar il lardo al cani, dicesi dello frustar checchella. *Fouetter, fiter.* In prov. Tanto torna la gatta al lardo, che ella la lascia la zampa; e si dice del Tornare a mettersi anche volte in un pericolo, che alla fine vi si rimane. *Tant va la cruche à l'eau qu'il la fin cille je rifle.* §. Dicesi pure in proverb. Andare alla gatta per lardo. V. Gatto.

LARDÒNE, s. m. Carne di porco grassa, e salata. *Du petit sale.*

LARGACCIO, IA, add. Pegatorat. di largo: molto largo. *Fort large.* Uomini largacci di bocca, e di lingua sfrenatissima. *Des hommes mal embouchés.*

LARGAMENTE, avv. Copiosamente, ampiamente, abbondantemente. *Largement; copiosement; amplement, abondamment, libéralement, avec profusion; à pleines mains.* §. Per Diffusamente, a disungo. *Diffusement; amplement.*

LARGARE, V. Allargare.

LARGATO, TA, add. Da Largare. V.

LARGHEGGIARE, v. n. Dare abilità, o fatoltà. *Donner ample permission, ample faculté de faire quelque chose.* ✝ Larghegiare, vale anche Usar liberalità di donativi, e d'altro. *Faire des largesses; être libéral.* §. E larghegiar di parole, si dice dell'esser largo in promettere. *Se mettre en promesses.*

LARGHEGGIATÒRE, s. m. Che larghegia, che usa liberalità. *Libéral, qui fait des largesses.*

LARGHETTO, TA, add. Dim. di largo. *Un peu large.*

LARGHEZZA, s. f. Una delle tre dimensioni del corpo fol do. *Largeur; ampleur; de large.* §. Larghezza, per latitudine nel senso usato dal Geografi. *Latitude.* ✝. Per Liberalità. *Libéralité, largesse.* Ello parlava ancora della larghezza, che fece Niccolao alle pulzelle. §. Per Abbondanza, copia, ricchezza; ed in quello significato è contrario di Parcezza, con parlare figurato, e bello, per vocaboli rafportati gentilmente dallo Brignere, o allargar la mano. *Abondance, etc.* V. Copia, Abbondanza. §. Larghezza, vale anche Licenza, abilità. *Liberté; permission.* Uno Inglese prigione nella torre rocca di Guinifi, ec. avea larghezza d'andare per la rocca.

LARGHISSIMAMENTE, avv. Sup. d'largamente, e per lo più in significato di proprietà, liberalmente. *Très libéralement; très largement; très abondamment.*

LARGHISSIMO, MA, add. Superl. di largo. *Très large.* §. Per metaf. Nella mente avendo, che l'onestà povertà fia antico, e larghissimo patrimonio de' nobili Cittadini di Roma, e oe amplissimo, copiosissimo, abbondantissimo. *Très abondant, etc.* §. Erano con che alla loro età, ma a troppo più matura larghissime, cioè Strenate, Licenziate. *Difficile; débarché; effrené.* §. Larghissima pioggia, vale Grandissima. *Très grosse pluie.*

* LARGHITÀ, LARGHITÀDE, LARGHITÀTE, s. f. V. Larghezza.

LARGIMENTO, s. m. Il largire. *Libéralité, largesse; l'action de donner.* Per Larghimento di dolcezza. *En faisant des largesses; en faisant des présents.*

LARGÌRE, v. a. Dare, donare, concedere. *Donner avec libéralité;* e talvolta sempl. comune *Accorder.*

LARGITÀ, LARGITÀDE, LARGITÀTE, } s. f. Magnificenza, Liberalità, larghezza. *Libéralité, largesse.*

LARGITO, TA, add. Da largire. *Donné; accordé.*

LARGITÒRE, s. m. Donatore, che largisce. *Qui donne avec libéralité,* o semplicemente, *Qui donne.*

LARGITRÌCE, Femm. di Largitore. *Celle qui donne.*

LARGIZIÒNE, s. f. V. Dono.

LARGO, s. m. Larghezza, spazio. *Largeur, espace, étendue.* §. Dicesi, Farsi far largo, che è Farsi aver rispetto o riverenza. *Se faire respecter.* §. Dicesi anche da chi precede qualche gran Signore, largo lasciò, per dire, fate luogo, scostatevi, lasciate passare. *Place, place.* §. Pigliar il largo, o l'alzata, dicesi a Marinaj dello andare per alto mare, senza accostarsi alle terre. *Prendre le large, tenir le terre.*

LARGO, avverb. Largamente. V. §. Volgere largo, o allargare, e andar largo a' canti, vale Scansare le difficoltà, e pericoli. *Éviter les difficultés, les dangers.* §. Gittar largo. Non s'apprezzare. *Se mettre en peu d'appréciation.* §. In largo, e in largo, dicesi avverb. per dire, Prendere un gran de spazio per le *Andare in largo, en long et en large.* V. *Larga.* ✝ §. Andar largo da checche Fa, vale Andare lontano. *Prendre le large, s'éloigner.* §. Andar largo da terra, o di alta larga, dicesi Marinaj, Quando si fischiano a fiato, e vanno in alto mare. *Aller large, au à la cartier.* Andar largo di un dicci fimbi, di undici, o altre. *Aller vite.*

LARGO, CA, add. Che ha larg. estra. *Large.* §. Largo, per Copioso, abbondante. *Abondant, e plenier.* Larga vena di Pianto. Con largo frutto. §. Per Magnifico, liberale, cortese, amorevole. *Libéral, généreux.* Effer largo dell'avere, e stretto nel fido. *Faire du gain d'argent large et serré.* §. Larga mano, vale Liberale. Onde Dare a larga mano. *Donner à pleines mains, avec une main libérale.*

LARGOVEGGENTE, add. d'ogni g. Fa'ten Che si stende colla vista, che vede di largo, o di lontano. *Qui voit de loin, qui voit au loin.*

LARGÒRA, s. f. Larghezza, ma non fi direbbe, se non in significato di grande spazio, spaziosità. *Étendue; grande capacité.*

LARI, s. m. pl. Lar. Numi caleesti, Dei famigliari de' Gentili. *Lares.*

LARICE, s. m. Albero di grande altezza, dagli Scrittori annoverato tra' coniferi, come ed' dicono, e resinosi, e perde la foglia, ed' ei celebre, ed' nascere solo sopra quello il vero Agarico. *Mélèze, larix.*

LARICINO, INA, add. Di larice. *De mélèze.*

LARÍMO, s. m. Falcin. Setta di pesce, che fecondo Oppiano, pigliasi la state, con rete di canne, entrovi pesci per cibo una bianchezza di cedro, bagnata di vino, e di mirra. *Sorte de poisson d'un mets au cédre et au vin de myrrhe.*

LARINGE, s. f. *T. Anatomico.* La parte superiore, e principale, ovvero il capo della canna de' polmoni. *Le larynx.*

LARVA, s. f. Propriamente vale Ombra di morto, spettro, apparizione fatta dal Genio fantastici di forme. *Larves, lemures, fantomes, spectres.* § Larva, vale anche Maschera, maschera, apparenza. *Masque, chimerismes, se faire à de figure.*

LASAGNA, s. f. Erba di sapore di erano, che si diffende sotto. Similmente sopra graticci, e si fa per cibo. *Les Lasagnes sont une espèce de vermicelli plats.* §. Dicesi in proverb. Affagare il cane con le lasagne, quando per venire al suo intento si offerisce maggior parte, che non meritia la bisogna. *Promettre un os et marcher.* §. Sonar nelle lasagne, vale Notar nel lardo. V. Lardo. §. Affettare a bocca aperta le lasagne, o affettar che le lasagne pinvano attrovi in bocca, o in gola, figurat. si dice di Chi vuol conseguire una cosa, e non fa dal canto suo niente per ottenerla. *Attendre que les pâtes viennent à vous sans dire, je m'affiette.* ✝. Lasagna, Cesare. Per finitiv. de' Gettatori di metalli si dice le Cera, o pasta, che si mette nel cavo delle forme delle statue, o di altre cose, che si fondono. *Cire que se fondent place dans le moule où il doit jeter une statue.*

LASAGNÁJO, s. m. Che fa, e vende lasagne. *Vermicelier.*

LASCÈNO, INA, add. Cr. N. Aggiunto d'una sorta di canelo. *Sorte de chou fort.*

LASAGNÒNE, s. m. Uomo grande, e sciapito, che anche dicesi Bietolone. *Gros lourdaud, gros badaud.*

LASAGNOTTO, s. m. Accresc. di lasagna. *Grosse lasagne.* V. Lasagna.

LASCA, s. f. Pesce noto d'acqua dolce, la di cui carne è molto sana. *Gardon; dard, vandoise.* §. Dicesi, sano come una lasca, e vale d'intera sanità. *Sain comme dard.* §. La celeste lasca, *Tinda*, per dire Il legno de' pesci. *Le signe des poissons.*

* LASCHITÀ, s. f. Difetto di lasco. Pigrizia, v. a. *Lasche; paresse.*

LASCIAMENTO, s. m. Il lasciare. *Abandon, abandonnement.*

LASCIAMISTÀRE, s. m. Dicesi in modo basso d'uomo quieto, e che bada a se. *Tranquille; qui ne aime pas à être troublé.* §. Esser pieno di lasciamistiare, vale Esser pieno di noia, o d'inquietudine. *Être chargé d'ennui, d'inquiétude.*

LASCIARE, v. a. Non torre, o non portar seco, o partendosi checchesia. *Laisser, ne pas emporter.* §. Mio padre mi lasciò ricco, vale Rede molta roba. *Mon père me laissa riche.* §. Lasciar uno a qualche luogo. *Laisser, quitter.* §. Lasciare, o trattar di Tenere. *Laisser, ne point retenir, ne pas empêcher.* Lasciami, non mi tener più, io te ne prieco. §. Lasciare, per Abbandonare. *Laisser; abandonner.* Onde lasciare o abbandono, vale Abbandonare. *Laisser à l'abandon.* Onde pone in proverbio. Lasciare a Nolfo V. Nolfo. §. Lasciare, per Tralasciare. *Laisser, omettre.* Al quale, o non tralasciarò di dire. *Et, non laissé de dire il faut.* §. Dicesi comunemente anche nel pensare, o in penna, e vale, Tralasciar di scrivere e tacere. *Oublier, en laisser d'écrire quelque chose.* §. Lasciarsi, m. p. vale Riservarsi, conservarsi, e ritenersi. *Se réserver, se contenir.* Intanto che mi parente, ed amici lasciarsi s'aveva, che ben gli volsero. §. Lasciarsi fuggire, o uscir di bocca qualche parola. *Laisser une parole, laisser échapper.* Lasciarsi mangiar la torre in capo. *Se laisser manger la tête.* §. Lasciarsi prendere, o di andare al bordone. *Se laisser prendre au piège.* §. Lasciare Hare alcuno, vale Cessar di molestare. *Laisser, ne pas importuner.* §. Lasciare Dare, vale Cessar di fare checchesia. *Laisser, cesser, de faire.* §. Lasciare, talvolta vale Permettere, concedere. *Laisser, permettre, offrir, ne pas empêcher.* Lasciamo vedere, come l'uscirà la fatica, ec. §. Lasciare il cane, o fimar, fi dice dello Scrivere i cacciatori il cane dal segnalo detto alla pera. *Laisser, décomposer, laisser courir les chiens.* Lasciar il uccello dietro alla Dare. *Laisser l'oiseau.* Lasciar Dica di dietro alcuni. *Laisser accessoires à ch'est.* §. Lasciar la briglia a, vale Andar alla, e fa. Lasciar operare al cavallo, o a' piena briglia. *Laisser, laisser la bride sur le cou à quelqu'un, l'abandonner à son même.* §. Lasciar andare a un colpo, o fortuna, vale Abbandono. *La bête ne cesse, donner un coup.* §. Lasciar il proprio per l'appellato, vale Lasciare l'certo, e fermo, per l'incerto, e dubbioso. *Laisser le certain pour l'incertain.* §. Lasciare, vale anche Ordinare a cuna cosa nel testamento. *Laisser, ordonner par testament.*

* LASCIATA, s. f. Lasciatorio. V.

LASCIATÒJO, TA, add. Da lasciare. *Laisse, Cr.* V. Lascivo.

* LASCIBILE, add. D'abitato, licenzioso, tiranno. *Disposition, débauché, débauchée.*

LÀSCIO, s. m. Legato fatto per testamento. *Legs.* §. Lascio, per Testamento. *Testament.* §. Lascio, dice anche per Lasca, o fi. *Laisse, barbe, ainée.* Onde andare al lascio, che fi dice del Tirare fuori della rete il carello quinaglio, e andare a lascio. *Mener au tenir en laisse.*

LÀSCITO, s. m. Lascio, in significato di legato fatto per testamento. *Legs.*

LASCIVA, s. f. Lascivia. V. §. Per Rana. V. Lascivia.

LASCIVAMENTE, avv. Con lascivia. *Lascivement, lubricamente.*

LASCIVANZA, s. f. V. Lascivia.

LASCIVETTO, TTA, add. Dim. di lascivo. *Un peu lascif.* E in senso non cattivo. *Un peu lutin, folâtre.* E così imitare la lascivetta palombina.

LASCIVIA, s. f. Movimento disordinato di corpo, o d'animo disfoluto, procedente da intemperanza carne. *Lascivité; indrisette; luxure.*

* LASCIVIÀRE. V. Lascivire.

LASCIVÍENTE, add. d'ogni g. Che lascivisce, lascivo. *Lascif.* E in senso non cattivo, *Folâtre; Badin.* Dalla lasciviente turba da diverse parti era adatto.

* LASCIVÍRE, v. n. Divenir lascivo, operar lascivo, operar lascivamente. *Devenir lascif, menager lascivement.*

LA-

LASCIVÌSSIMO, MA, add. Superl. di lascivo. *Très lascif, &c.*

LASCIVITÀ, LASCIVITÀDE, LASCIVITÀTE, s. f. Lascivia. V.

LASCÌVO, IVA, add. Che è inclinato alla lascivia. *Lascif; lubrique; impudique; luxurieux; libidineux.* In senso men cattivo, vale Che giuoca, che scherza. *Folâtre; badin.* Parlandosi d'agnello, e simile, *Bondissant.* Non fate come agnel, ec. e sempltice, e lascivo feco nicedefimo a fuo piacer combatte.

† LASCÌVOLO, LA, add. *Cr. N.* Lascivetto, Licenzioso. V.

* LASCO, CA, add. Pigro, Vile. V.

LASERPIZ.O, s. f. m. *Recett. Fior.* Specie di pianta onde fiilla una fpezie di gomma, la quale, fecondo molti, è la fteffa, che l'Affa. *Laserpitium.*

LASSA, f. f. Guinzaglio, Lafcio. V.

LASSARE, v. a. Stancare, ftraccare. *Lasser; fatiguer.* ¶. Laffare, vale anche Lafciare. *Laisser; quitter; abandonner.*

LASSATÌVO, IVA, add. Che ha virtù di lenire, e mollificare, o Purgare. *Laxatif.*

LASSÀTO, TA, add. Da Laffare. *Lassé, &c.*

LASSAZIÒNE, f. f. Fiacchezza, relaffazione. *Lassitude; foiblesse; affoiblissement; relachement.*

LASSÈZZA, f. f. Stracchezza, ftanchezza. *Lassitude; langueur; abattement de forces.*

† LÀSSITO, f. m. Lafcito. V.

LASSITÙDINE, f. f. *Pallav.* Stanchezza, ftracchezza, laffezza. *Lassitude.*

LASSO, SA, add. Sincopato da laffato, ftanco, ftracco, fiacco. *Las, fatigué.* §. Laffo, parlandofi di morale, o di coftumi, vale Rilaffato. *Relache.* §. Per Infelice, miffero, miefchino. *Malheureux; misérable.* Laffo me! *Misérable que je suis!* Hélas!

LASSO, f. m. *T. della Sfer. Eccl.* Dicevanfi Laffi coloro, i quali abbandonavano la Religione Criftiana. *Laps.*

LASSÙ, } Che alcuni fcrivono anche Là sù,
LASSÒSO, } la fufo. Avverb. di luogo, così di fatto, come di moto, contrario di Laggiù, e vale In quel luogo alto, o di fopra. *Là haut.*

LASTO, f. m. *T. Mariniefco.* Mifura, e pefo Olandefe equivalente a due tonnellate. *Last.* † §. E anche in termine generale, che nei paefi del Nord fignifica lo fteffo che carico pieno, o intero del vafcello. *Lade.*

† LASTO GELT, f. m. Dritto che fi ritrae fopra cafcun baftimento che entra, o che efce. *Lastegelt.*

LASTRA, f. f. Pietra non molto groffa, e di fuperficie piana. *Pave; carreau; pierre de taille pour pave; table de pierre.* §. Laftra, per fimil, dicefi di varie cofe fatte alla guifa delle dette pietre. *Plaque; lame; planche.* Laftra di ghiaccio, di vetro, di ferro, ec. §. Prendere uccelli alle laftre, è lo fteffo che Prenderli alli Schiaccia. V. Schiaccia. §. Porre uno in fulle laftre, vale Uccciderlo. *Tuer, ou couche quelqu'un sur le carreau.* ¶. Mangiarfi le laftre, vale Fare il bravo. *Faire le rodomont, s'amuser de chiavettes ferrées.*

LASTRAJUÒLO, f. m. Artefice, che lavora intorno alle laftre. *Paveur.*

LASTRARE, v. a. *Vec. Dif.* T. degli Orafi. Spianare i lavori fmaltati prima di metterli in fuoco. *Polir l'email.*

LASTRÀTO, TA, add. Aggiunto di uccello prefo alle Laftre. *Pris au trébuchet.*

LASTRETTA, f. f. *Cr. in Lucca.* Dim. di laftra, piccola laftra, laftruccia. *Petite plaque ou lame; tablette.*

LASTRICÀRE, v. a. Coprire il fuolo della terra con laftre conoegnate infieme. *Paver.* §. Per metaf. Laftricar ad uno la via, vale Agevolargli la ftrada, onde giunga al confeguimento di ciò, che defidera. *Aplanir le chemin.*

LASTRICÀTO, f. m. Laftrico, incroftatura, o voghiam dire Copertura di pietre dette laftre, pofte a piano del terreno, per comodità del camminare. *Pave.*

LASTRICÀTO, TA, add. Da laftricare, coperto di laftre. *Pavé.* §. Fig. Dicefi, che il pavimento è laftricato col fangue, d'arme, e di membra perforate. *Le pave est arrosé de sang, est pavé, jonché d'armes, de cadavres, &c.*

LASTRICATÙRA, f. f. Il laftricare. *L'action de paver.*

LÀSTRICO, f. m. Il laftricato. *Le pavé.* §. Ridurfi, o condurfi ful laftrico, vale Ridurfi, o venire in eftrema neceffità. *Etre reduit à la belace, ou à l'extrême misère, à la dernière necessité.*

LASTRONE, f. m. Laftra grande. *Une grande pierre à paver.* §. Talvolta vale Tavola fatta di pietra. *Table de pierre.* §. Laftrone fi dice anche a quella pietra, colla quale fi tura il forno. *Bouchon.*

LASTRÙCCIA, f. f. Laftra piccola. *Petite pierre pour paver.* E parlandofi d'altre cofe, *Tablette; petite planche; petite plaque.*

LATEBRA, f. f. Voc. Lat. Oftcurità, nafcondiglio. *Cache; enfoncement, obscurité, trou profond, ou tanière où l'on peut se cacher.*

LATEBRÒSO, SA, add. Pieno di nafcondigli. *Caché; obscur; secret; plein de trous ou de tanières pour se cacher.*

LATENTE, add. d'ogni gen. Oftuto, nafcofo. *Latent; caché, secret; obscur.*

LATENTEMENTE, avv. Nafcofamente, *Convertement, en cachette; furtivement.*

LATERÀLE, add. d'ogni g. Da' fianchi. *Lateral; qui est à côté.*

LATERALMENTE, avv. Da' fianchi, dai lati. *De côté; aux côtés; par côté.*

LATERCÒLO, f. m. *Gori.* Voce Latina. Mattoncello. *Petite brique.*

LATÈRE, v. n. Voce Lat. Stare afcofo. *Etre caché; se tenir caché.*

LATERÍNA, f. f. Latrina, ceffo, fogna, luogo dove fi gettano le immondizie. *Latrines, privé; secrais.*

* LATEZZA, f. f. Latitudine. V.

LATÍBULO, f. m. *Segner.* Nafcondiglio. *Cache.* E figur. Arcano, Mifterio. *Mystère; secret.*

LATICLAVÌO, f. m. *T. della Sfer. Rom.* Sorta di veste fenatorie, ufata da' Romani. *Laticlave.*

† LATÍNA, f. m. Vela a orecchio di lepre, in triangolo, o a tre punte. Le galere non portano che vele di quella forte. *Latine; voile latine.*

† LATINACCIO, s. m. pegg. di Latino; cattivo latino. *Mauvais Latin.*

LATINAMENTE, avv. Largamente, agiatamente, agevolmente; contrario di ftrettamente. *Facilement; commodément; à son aise.* Si dee muovere quella tavola in quella incavatura bene latinamente. §. Latinamente, vale anche Alla latina, e fecondo le buone regole del parlare de' Latini. *En bon Latin, selon les règles de la Langue Latine.*

LATINAMENTO, f. m. *Fag.* Latinità, latinifmo. *Latinité; latinisme; langage latin.*

LATINANTE, add. d'ogni gen. e talora f. *Volg. It.* Che latinizza, latinizzante. *Latiniste.* Buon Latinante. *Homme qui est bon Latin; qui parle fort bien le Latin.*

LATINARE, v. a. Latinizzare. V.

LATINETTO, s. m. *Volg. It.* Latinuccio. V.

LATINÍSMO, f. m. *Segner. e Cr. Prefaz.* Latinità, idiotismo latino. Voce, o maniera di dire latina. *Latinisme.*

LATINISSIMAMENTE, avverb. *Salvin.* Superl. di latinamente. *En très bon Latin.*

LATINISSIMO, MA, add. *Red. Segner.* Superl. di latino. *Très latin.*

LATINISTA, f. m. *Voce dell'uso.* Profeffor di lingua latina; colui che fa, e fcrive bene la lingua latina. *Latiniste.*

LATINITÀ, f. f. *Capr. ec.* Affratto di latino. *Latinité.*

† LATINIZZAMENTO, f. m. Il latinizzare. *Traduction en latin; version.*

LATINIZZANTE, addiett. d'ogni g. *Buon. F.* Che latinizza; latinante. *Latiniste.*

LATINIZZÀRE, v. n. Dare una terminazion latina ad una voce d'altra lingua. *Latinifier; donner une inflexion latine à un mot d'une autre langue.* Così latinizzano il vocabolo Greco Epifcopo. §. Latinizzare, vale anche Dire in latino, tradurre in latino. *Traduire en latin.* Sorano in quefti libri è latinizzato da Celio.

LATINIZZÀTO, TA, *Red.* add. Da latinizzare. *Latinisé, ou traduit en latin.*

LATÍNO, f. m. Linguaggio, idioma. *Langue; langage.* Ciafcuno parla il fuo latino. *Chacun parle son langage.* §. Per la Lingua latina fempliceinente. *Le Latin, la langue latine; la latinité.* §. Per Ragionamento, difcorfo, fermone; così detto per l'eccellenza della lingua latina, o per la riverenza, nella quale ella s'ha. *Discours; raisonnement.* §. Per Compofizione, che fi faccia in lingua latina, traducendola da altro idioma nel Latino per efercizio di fcuola. *Thème; diffée; version.* §. Per Dottrina. V. §. Dare altrui il latino, vale Fargli il maeftro addofto, trattarlo da fanciullo. *Faire le maître; s'ériger en maître; traiter quelqu'un comme un enfant.* §. Far il latino a cavallo, fi dice del ridurfi a fare alcuna cofa per forza, o contra il proprio genio. *Faire quelque chose malgré soi.*

LATINO, NA, add. Del lazio, e pigliafi il più delle volte per Italiano. *Latin; du pays latin.* Ma più fovente vale, *Italien.* §. Per Chiaro, pieno, intelligibile. *Clair; facile; intelligible; aisé.* Affai era latino di dare audienza, e tofto fpedita. §. Per Largo, agiato. *Large; aisé; facile; commode.* E fia la ribaldaria d'anche li capi in modo, che l'fun movimento fia ben latino. §. Latino di bocca, vale Maldicente, Maledico. V. §. Vela Latina, fpezie di vela di forma triangolare. *Voile latine.*

LATÍNO, avverb. Latinamente. V.

LATINUCCIO, f. m. *Segner.* Quella compofizioncella, che lo fcolare principiante fcrive in latino. *Thème; diffée; version.*

* LATÌSSIMO, MA, add. Superl. di lato. *Très large; très-spacieux, &c.*

LATISSIMO, *Vec. Dif.* Aggiunto dato ad uno de' mufcoli del dorfo. *Le grand dorsal, ou le muscle très large du dos.*

LATITÀRE, v. n. *Buon. F.* Acquattarfi, ftare appiattato, nafconderfi. *Se cacher, ou se tenir caché.*

† LATITAZIÒNE, f. m. Appiattamento, Nafcondimento. V.

LATITÙDINE, f. f. Larghezza. *Latitude; largeur.* Pigliamo folamente alla latitudine del fiume Arno. §. Per Eftenfione. *Etendue.* Si è veduto non poterfi le lettere prefe nella loro latitudine al poluftro difcaeciate. §. Latitudine, appreffo i Geografi, è l'arco del meridiano d'un luogo, tra effo, e l'equinoziale. Preffo gli Aftronomi, l'arco tra l'eclittica, e una ftella ful cerchio di latitudine della medefima. *Latitude.* Latitudine Settentrionale. *Latitude Septentrionale.* Latitudine Meridionale. *Latitude Meridionale.*

LATO, f. m. Parte deftra, o finiftra del corpo. Fianco. Gli Antichi alcuna volta differo, Le latora nel numero del più, in luogo di Lati. *Côté.* Il lato manco. *Le côté gauche; la gauche.* Il lato deftro. *La droite; le côté droit.* §. Lato, per Banda, parte, o luogo. *Côté; endroit; lieu.* Le latora delle quali vie tutte di rofai bianchi, ec. erano quafi chiufe. *Les côtés de ce chemin étoient tous bordés, & presque fermés par des rosiers blancs, &c.* Egli mandò in ogni lato. *Il envoya de tous côtés, en tous lieux.* §. Lati del triangolo, e d'altre figure Matematiche, fi dicono le linee, che compongono effe figure. *Les côtés d'un triangle, &c.* §. Dicefi in prov. Chi muta lato, muta fato. V. Fato. §. A lato, e Allato, pofto avverb., vale Da canto. *De côté; à côté; à coté.*

LATO, TA, add. Voce Latina. Largo, e fpazifo. *Large; ample; spacieux; étendu.*

LATÒMIA, f. f. Luogo, donde fi refcindono, e fiaccano i marmi, Cava di pietre; e dicefi propriamente di quelle, in cui dagli Antichi formavafi una prigione. *Latomie.*

LATÒRE, f. m. Portatore. *Porteur.* Il latore della prefente lettera. *Le porteur de cette lettre.* §. Latore di leggi, vale Facitore, ordinatore di leggi. *Législateur.*

LATRA, f. f. *Dant.* Ladra, ficcome Latro, ladrio, voci per la rima ftentata. *Voleuse.*

LATRÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Atto al latrare. *Propre à aboyer.*

LATRABILITÀ, f. f. *Magal.* Affiatto di latrabile. *Faculte d'aboyer.*

LATRAMENTO, f. m. Il latrare, il latrato. *Abi, &c.* V. Latrato.

LATRANTE, add. d'ogni g. *Taf.* Che latra, abbajante. *Aboyeur; qui aboie.*

LATRARE, v. n. Abbajare, che è proprio de' cani. *Aboyer; japper.* §. Per fimil. vale Gridar contro, minacciar cogli fguardi, o con parole. *Aboyer; menacer; s'emporter; murmurer; crier contre quelqu'un.* Latrando lui cogli occhi in giù raccolti. Brutto con Caffio nello 'nferno latra.

LATRÀTO, f. m. La voce, che manda fuori il cane abbajando. *Aboi; aboiement; jappement; cri du chien.*

LATRATÒRE, Verbal. m. Che latra, che abbaja. *Aboyeur; qui jappe.*

LATRÍA, e LÀTRIA, f. f. Dicefi Culto di latria, il culto, che è dovuto a Dio folo. *Culte de latrie.*

LATRÌNA, f. f. *Buon. F. Segner.* Fogna, cloaca. *Latrine, &c.* V. Laterina.

LATRO, f. m. Voce per la rima. Lo fteffo che Ladro. V.

LATROCÌNIO, f. m. Ruberìa, ladroneccio. *Vol; larcin; voleric.*

* LATROCÍNO, NIA, add. Ladro, e fignifica abbominevole, peffimo. *Détestable; abominable; exécrable; infame.* Vedendo i Fiorentini, che la latrocinia fuperbia degli Ubaldini non fi gaftigava, ec.

LATTA, f. f. Laniera di ferro diftefa in falda fottile, e coperta di ftagno. *Fer blanc.* §. Latta, e per lo più latte, al pl. *T. Marinaresco.* Nome di alcune pezzi di legname, che incatenano gli alberi, e altre parti delle navi. *Lattes.*

* LATTÀJO, JA, add. Di latte, ed è per lo più aggiunto di Nutrice: onde Nutrice buona lattaja, vale Che abbia latte di buona qualità, e quantità. *Qui a du bon lait, & en abondance; qui est bonne nourrice.*

LATTAJUÒLA, f. f. Sorta d'erba, col latte della quale fi curano gli fparvieri. *Espèce de liseron qu'on appelle aussi Chicorée jaune.*

LATTAJUÒLO, f. m. Uno de' primi denti, che cominciano a muovere quando fi latta. *Dent de lait.* ¶. Oggi più comunemente dicefi di quelli delle bestie. *Dents de lait.*

LATTANTE, addiett. d'ogni gen Che latta, che dà, o prende il latte. *Qui donne, ou qui prend le lait.* Fanciullo lattante. *Nourrisson; enfant à la mamelle.* Donna lattante. *Nourrice; femme qui nourrit.*

LATTÀRE. V. Allattare.

LATTÀTA, f. f. Bevanda fatta con mandorle e femi di popone, o fimili, pefti, e ftemperati con acqua, e colati. *Orgeat.* §. Fare una lattata, fi dice quando dopo che fi è mangiato, e bevuto bene fi fa venire in tavola nuovo vino, e nuovi bicchieri per ber di nuovo. *Faire apporter d'autre vin & d'autres verres après un repas où l'on a bien mangé & bien bu.*

LATTATO, TA, add. A maniera di latte, o fimile nella bianchezza, o in altra qualità. *Blanc comme du lait; laiteux; d'un blanc de lait.*

LATTATRICE, Verbal. fem. Che dà il lat-

ta; nutrice. *Nourrice; qui donne le lait; qui allaite.*

LATTE, s. m. Succo, che esce dalle poppe delle femmine. *Lait.* §. Vitella di latte, o simili, vale Che ancora poppia il latte. *Veau de lait.* Latte caprefico, latte quaglinato. *Du caille.* §. Latte di mandorle, si dicono le mandorle peste, e stemperate in acqua per metterle nelle minestre, o in altre vivande. *Lait d'amandes.* §. Latte, per lo stesso che Latticinio. V. §. Latte veraginale, infusione di semme nello spirito di vino, che serve per medicamento, e per liscio; e si chiama latte, perche mescolato coll'acqua, la fa divenir come latte. *Lait virginal.* §. Latte di gallina, vale Cibo squisito, e quasi impossibile a trovarsi. *Tout ce qu'il y a de plus delicat, de plus exquis.* §. Latte di radici, *Red.* Così è chiamata dagli Erbaiuoli una specie di cipolla, che fa il bore bianco lattato. *Ornithogale; Jonille.* §. Arinche di latte, e pesci di latte, si dicono i pesci maschi a differenza di quei d'uova, e le uova le femmine. *Poisson laitu.* §. Latte di pesce. *Laitance; Lait.* §. Capo di latte, vale fiore del latte, il latte più generoso e nutritivo. *De la crème.* §. Avere il latte alla bocca, lo stesso che non avere ancora satisfatti gli occhi. *Avoir encore le lait sur les lèvres, avoir encore un enfant.*

LATTEGGIANTE, add. d'ogni g. Che ha latte. *Laiteux; qui a du lait.* Tra verdi tinde di latteggiante bico.

LATTENTE, add. d'ogni gen. *Rucelli.* Che lattenta, lattante, latteggiante. *Qui allaite; qui nourrit.*

LATTEO, FA, add. *Salzin, ec.* Latteggiante; e vale anche Ce somiglia nel colore al latte. *Laiteux.* §. Via lattea, *Ge. in Ess.* V. Via §. Vene lattee, *T. de' Notomisti.* Piccoli vasi tenuti d'una membrana delicatissima, che trasmettono il chilo degl'intestini nel fegato ricettacolo. *Veines lactées.*

LATTERUOLO, s. m. Vivanda fatta di latte, come la giuncata, torta di latte, o simile. *Du caille.*

LATTICÌNIO, sost. m. Vivanda di latte. *Laitage.*

LATTICINÓSO, OSA, add. Che fa latte; e dicesi di quelli erbe, e alberi, che Propiate loro, oglie, o tinture tenerti, gen. non latte. *Laiteux; qui a un suc semblable à du lait.* §. Latticinoso, vale cantando di colore, o di sostanza simile al latte. *Laiteux; d'un blanc de lait.*

LATTIÈRO, ERA, add. Che fa latte. V. Latticinoso.

LATTIFICCIO, s. m. Quell'umore viscoso, e bianco come latte, che che dai piccioli dei cerbo colto dal suo ubbidito, e da rami e nuti, e dal gambo delle fiere fiori, e verdi, e simili. *Lait, jus blanc du figuier, & de quelques plantes.*

LATTIME, sost. m. Il lite con molta colla, li quali vengono per la vita, e per lo più nel capo' bambini, che poppano. *Amorces, croûtes de lait.*

LATTIMÒSO, OSA, add. Che ha latte me. *Qui a du crème de lait.*

LATTONZO, s. m. Fiba vaccina da un LATTONZOLO, s. m. Vitellino. *Veau de lait.*

LATTOSARO, s. m. Latticinio, o cattivato.

LATTUÀRIO, } Composito di varie cose medi-
LATTUÀRO, } cinali ridotte in una confidenza simile a quella della mostarda, o di miele, e che a per materia, e foggetto lo zucchero, e simile. *Electuaire.*

LATTUGA, s. f. Erba da insalata, che fa latte, così chiamata, perche abbonda di latte. *Laitue.* Lattuga romana. *Chicorée; laitue romaine.* §. Lattuga caprina, forta di lattuga, che nasce presso le radici della lattuga, e di cui si fa la lattuga romana, e simili. *Laitue sauvage.* §. Le piante, e le fanno in quelle vivanne. *Laitue sauvage.* §. In proverbio. Per la lattuga in guardia di lapeni, o simili, vale Dare in guardia alcuna cosa a persona, da cui non si sognava guardiana. *Donner la brebis à garder au loup.*

LATTUGÀCCIA, s. f. Pegg. di lattuga. *Mauvaise laitue.*

LAVA, s. f. Pietra. *Lave.* Materia fluida, simile a vetro opaco, la quale, nel tempo delle eruzioni d'un vulcano, scorre a rivoli di torrente ardentissima, e indi s'indura come pietra. *Lave.*

LAVACAPO, s. m. Vivanda. *Mets, aliment qui lave la tête, rafraîchit.*

LAVACÈLI, s. m. Vase bella, Sorte di vino, immonito, e dappiccio. *Vase à jeter les ordures.*

LAVÀCRO, s. m. Luogo dove si lava. *Lavoir.* Lavacro, vale anche Lavamento. V. §. Lavacro della Confessione, dicesi ha la stella Cresima sacramentale, come quella, in cui l'uomo si lava de' suoi peccati. *La Confession sacramentale.* Lavacro, vale ancora Sacro, santo, o simile, vale il Battesimo. *Le Baptême.*

LAVAGNA, s. f. Sorta di pietra per lo più turchina, e con latte, sopra di cui si disegnano le piante le figure geometriche, ond'è detta la pietra di paragone degl'ingegni. *Ardoise.*

LAVAMANE, s. m. Arnese con tre piedi da porsi sopra la catinella per lavarsi le mani. *Bidet à trois pieds, les lavoir en place un bassin.*

LAVAMENTO, s. m. Il lavare. *Lavage.* §. Lavamento de' piedi, degli Altari, e simili. *Lavement.* I Chimici, parlando di metalli, ec. *Lavage.*

LAVANDA, s. f. Lavatura, Lavamento. V. §. Lavanda, *T. de' Fornaci.* Sorta d'erba, che anche dicesi Spigo, usata a grato odore de' panni lini. *Lavande.*

LAVANDAJA, s. f. Col. che lava i panni lini a prezzo. *Blanchisseuse; Lavandière.*

LAVANDÁJO, s. m. *Pulg. lit.* Lavatore. *Lavandier, Blanchisseur.*

LAVANDÀRA, s. f. Lavandaia. V.

LAVÀRE, v. a. Far pulita, e netta una cosa, levandone la sporcizia con acqua, o altro liquore. *Laver; Blanchir.* Lavare le vesti, *Bucare.* Lavar le piazze. *Dépaver, nettoyer, balayer.* §. Lavar il capo a uno, e spesso vale Gettarano caldo, e tolto a coloro, e spesso vale Gettare con contrario. *Laver la tête à quelqu'un.* §. Lavar le mani d'alcuna cosa, dicesi del Non farne altri affatto, e impegnarsi. *Se laver les mains d'une chose.* §. Lavarsi de' suoi peccati, dicesi del Confessione con pentimento. *Se laver de ses péchés par la pénitence.* §. Lavare, vale Gettare. *Laver.* §. Lavare, *T. de' Notomisti.* Lavare, vale Prendere acremente. *Laver la tête à quelqu'un, faire une bravade, une aigreur, une réprimande.* §. Una man lava l'altra, e tale dicesi di chi, dà in proscibio Del giovarsi le mutualmente. *Une main lave l'autre.* §. Lavarsi le mani d'alcuna cosa, dicesi del Non farne altri affatto, e impegnarsi. §. *Laver les mains d'une chose.* §. Lavarsi de' suoi peccati, dicesi del Confessione con pentimento. §

LAZZERUOLA, s. f. Azzeruola. Sorta di frutto agrodolce, più grosso che le ciliege, di cui ha la figura. Ve o' ha de' bianchi, e de' rossi, e tutti hanno tre noccioli assai duri. *Azerole.*

LAZZERUOLO, s. m. Azzeruolo. L'albero, che produce le lazzeruole. *Azerolier.*

LAZZETTO, TA, add. Dim. di lazzo. *Apre; aigrelet.*

LAZZEZZA, LAZZITÀ, LAZZITÀDE, LAZZITÀTE, s. f. Asprezza di sapore. *Apreté; goût âpre.*

LAZZO, Pronunziato colle due ZZ, di suono sottile, e rimesso, s. m. Atto giocoso, col quale i Commedianti muovono a riso gli Ascoltanti. *Lazzi, gesticulations que les Comédiens font pour faire rire.* §. Tenere il lazzo, vale Secondarlo, accordarsi a burlare. *Jouer d'intier; être fait au badinage.*

LAZZO, ZZA, Pronunziato colle due ZZ, di suono aspro, e gagliardo, add. di sapore aspro, e astringente. *Apre; jus; acide; aigret.*

LE, Voce di gen. femm. dell'articolo La, e del numero del più; s'usa ne' medesimi modi appunto che l'articolo La. *Les.* §. Le, talora si pone anzi per vaghezza, che per bisogno. E quando ella venuta fu, il Zeppa, facendole le carezze grandi, disse. §. Le, voce del Pronome Ella, e di genere femminino, e di numero del più, e fi usa nell'accusativo. *Les.* S'elle vi piacciono, io le vi donerò. §. Le, *elles vous font plaisir, je vous les donnerai.* ¶. Le, nel numero del meno è dativo di ella, e vale A lei, *Lui; à elle.* Non le dispiacque. *Il ne lui déplut pas.* §. Le, si prepone alle particelle Si, Ne, Ti, Ci, Vi, Mi, e si posponе alle altre Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve. Come io le vi porgo. *Comme je vous les présente.* Che farmele possa avere. *Qui puisse me les procurer.* §. Alla particella Ne, talora si prepone, e talora si posponе. §. Le per Elle, usato nel caso retto del numero del più, si trova forse in alcun buon Autore; ma parendo a' Maestri poter essere scorso per errore de' Copiatori, o delle Stampe, sia a bastanza l'averne data tal notizia, fear' altro di più.

LEALE, add d'ogni g. Fedele mantenitore delle promesse. *Loyal; fidèle; droit; plein de probité.* §. Per metaf. Il fondo della cisterna non era leale, cioè ben tegnente, ben saldo. *Le fond de la citerne, ne n'était pas bien cimenté.* §. Leale Zingano, e leale come un Zingano, detto ironico, perciocchè i Zingani vivono d'inganni, e di giunterie. *Loyal, franc, sincère comme un Bohémien.* † §. È anche uno spazio che gl'intendenti fanno fopra i fiumi debbono lasciare per non impedire la navigazione. *Le.*

LEALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di lealmente. *Très-fidèlement; très-loyalement.*

LEALISSIMO, MA, add. Superl. di leale. *Très-loyal, &c.*

LEALMENTE, avv. Con lealtà. *Loyalement; fidèlement.*

LEALTÀ, LEALTÀDE, LEALTÀTE, s. f. Fedeltà, candidezza nel promettere, ed osservare la parola. *Loyauté, fidélité; probité; droiture.*

LEANZA, s. f. Lealtà. V.

LEARDO, DA, add. Si dice del mantello di quel cavallo, che fia di color bianco. *Blanc.* §. Diceſi leardo pomato, leardo rotato, moscato, e simili, che sono diverse specie di leardo. *Cheval pommelé.*

LEBBRA, s. f. Specie di scabbia in sommo grado, che fa brutti sima crosta in tutta pelle. *Lèpre.*

LEBBROLINA, s. f. Dim. di lebbra. *Lèpre moins maligne que la lèpre ordinaire.*

* LEBBROSIA, s. f. Lebbra. V.

LEBBROSO, OSA, add. Infetto di lebbra. *Lépreux; ladre.*

LECCAMACINE, s. m. *Salvin.* Soprannome dato da Orazio al lupo, che lecca le macine inoliate. *Qui lèche les meules de moulin ointes d'huile.*

LECCAMENTO, s. m. Il leccare. *L'action de lécher.*

LECCANTE, add. d'ogni g. Che lecca. *Qui lèche.*

LECCAPESTELLI, s. m. *Buon. F.* Leccone, e si dice per ischerno a persona da poco, e di vil mestiere; ghiottonaccio, che lecca i pestelli. *Glouton; gourmand; gourmiſe; homme de néant.*

LECCAPIATTI, s. m. *Buon. F.* Leccardo, parassito. *Lèche plat.*

LECCARDA, s. f. *T. de' Cuochi.* La ghiotta, che è quell'utensile di rame, ferro, o simile ad uso di ricevere il grasso, che scola dall'arrosto, mentre e' si gira. *Lèchefrire.*

LECCARDO, DA, add. Ghiotto, golofo. *Gourmand; glouton; goulu, friand.*

LECCARE, v. n. Leggiermente fregare colla lingua. *Lecher; ratisser; polir; on succer avec la langue.* §. Leccare, e non mordere, modo proverbiale, che vale Contentarsi d'un onesto guadagno. *Se contenter d'un profit honnête.* §. Per Ruscare. V. §. A can, che lecchi cenere, non si fidar farina. A gatto, che lecca foiede, non gli fidar arrosto. V. Cenere, e Cane. ¶. Leccare, diceſi anche il poco, e leggiermente toccare. *Toucher légèrement, effleurer.* §. Leccarsene le dita, si dice per espressione di somma compiacenza. *S'en lécher les doigts.* §. Egli è come leccar marmo, o pofindo, si dice quando alcuno s'affatica in cosa da non sinfcirli. *Battre l'eau.*

LECCATAMENTE, avv. Affettatamente. V.

LECCATO, TA, add. Da leccare. *Léché, &c.*

§. Aggiunto a parlare, vale Affettato. V.

LECCATORE, s. m. Che lecca, leccardo, ghiottone. *Gourmand; glouton; chercheur de franches lippées.*

LECCATURA, s. f. Leccamento. V. §. Per nimil. vale Leggier ferita in pelle. *Égratignure; écorchure.*

LECCÈTO, s. m. Luogo pien di lecci, bosco di lecci. *Lieu planté d'yeuses, ou de chênes verts.* §. Per metat. vale Intrigo, Viluppo. V.

* LECCHERIA, V. Leccornia.

LECCHETTINO, s. m. Dim. di lecchetto, e vale le Parolucze molate. *Douceurs; paroles flatteuses.*

LECCHETTO, s. m. Dim. di lecco *Bur.* §. Propriamente diceſi al fig. in fignif. di cosa ghiotta, e fu detto del Membro virile. *Le membre viril.*

LECCIO, s. m. Albero ghiandifero noto, che non perde foglia. *Yeuse; chêne vert.*

LECCO, s. m. Quel fugno, al quale in ginocando alle pallottole, o alle piastrelle, o alle morelle, ciascuno cerca d'avvicinarsi il più, ch'e' può con quella cosa ch'ei tira. *Bur.* §. Lecco, per Leccornia. V. Ghiottornia.

LECCONCINO, s. f. m. Dim. di leccone. *Petit gourmand; petit glouton.*

LECCONE, s. f. m. Ghiotto, golofo, e che volontieri lecca. *Glouton; gourmand; friand; bâfreur; mangeur de viandes apprêtées.*

LECCONERIA, s. f. V. Leccornia.

LECCONESSA, Verbal. f. di leccone. *Gourmande; gouliaſve; gloutonne.*

* LECCONIA, } s. f. Ghiottornia, vivande de'
LECCORNIA, } lecconi, e de' ghiotti. *Friandiſe; gourmandiſe.* §. Leccornia, per Avidità. V.

LECCÙME, s. m. Cosa appetitosa, che si lecchetebbe. *Morceau friand; bon morceau.* §. Leccume, fig. vale Efficace incitamento. *Chose tentative; gourmandiſe.*

LECERE, v. n. Licere, effer lecito, convenevole, e di questo verbo non si trova, se non la terza persona del meno del tempo presente dimostrativo Lece, o Lice. *Il est permis.*

† LECHT, s. m. Specie di misura molto in uso sul mare del Nord, che contiene dodici barili di Francia. *Lecht.*

LECITAMENTE, avv. Con permissione, senza partirsi dal lecito. *Licitement; d'une manière licite & permis.*

LECITISSIMO, MA, add. Sup. di lecito. *Très-licite; très permis.*

LECITO, TA, add. Licito. *Licite; permis; honnête; loiſible.* §. Lecito, s'usa pure in forza di sust. come, Non è lecito di fare, di dire, ec. cioè Non è cosa lecita il fare, il dire, ec. *Il n'est pas permis de dire, de faire, &c.*

* LEDERE, } v. a. Offendere. *Lefer; bleſſer;*
* LEDIRE, } *offenſir.*
* LEDITO, TA, add. Da ledire. Offeso. *Lefe; bleſſe, &c.*

LEGA, s. f. Compagnia, e unione formata con patto solenne tra Principi, o Repubbliche a difender se, o offendere altri. *Ligue; confédération; alliance.* §. Essere a una lega, vale Essere in concorrenza. §. Essere a una lega, vale Essere in concordia. *Être d'accord.* §. Per similit. Virtù diversa fa diversa lega, cioè collugazione ad operare diversamente. *La diſparité des facultés & des volontés fait agir chacun différemment.* §. Lega, per Qualità, e è proprio de' metalli, di che si fan le monete. *Aloi; alliage; billon.* §. Lega, per Numero di miglia. *Lieue.* §. Per Nome d'ordine di gente d'armi nel contado. *Milice.*

LEGACCIA, s. f. } Qualunque cosa, con
LEGACCIOLO, s. f. m. } che si lega. *Lien; attache; jarretière.* §.
Legacciolo, figurat. I legacciuoli de' peccati. *Les chaînes du péché.*

LEGAGGIO, s. f. m. Nota, fattura, inventario. *Facture; note; liſte; inventaire.*

LEGAGIONE, s. f. Il legare, legamento. *Lien; enchaînement.*

LEGALE, add. Di legge. *De la loi; qui est selon la loi.*

LEGALITÀ, s. f. Astratto di legale; Autenticazione. *Legaliſation.*

LEGALMENTE, avv. Secondo la legge. *Légalement; d'une manière légale; selon les loix & la raiſon.*

LEGÀME, s. m. Cosa, con che si lega. *Lien; attache; liaiſon; ligature.* §. Legame, fig. diceſi nel morale di Qualunque cosa, che tenga uno attaccato a checchessia, e come in servitù. *Lien; chaîne; attache; ſervitude; contrainte.* Il legame dell'amità. L'aspre fome de' legami ch'io porto, ec. †
§. *T. Mar.* Denominazione generale che si assegna a tutti i pezzi che servono a legare alcuna cosa al bastimento. *Lien.*

LEGAMENTO, s. m. Il legare, Legame. *Lien; attache; enchaînement.* §. Per Unione, e congiugnimento. *Liaiſon; union.* §. Legamento, *T. Mariniresco.* Diceſi di più cose, che servono di legame ad alcune parti. *Ligament.*

LEGANTE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che lega. *Qui lie; qui attache.*

LEGANZA, s. f. Lega, compagnia, unione. *Ligue; ſociété.*

LEGARE, v. a. Stringere con fune, o catena, o altra forta di legame checchessia, o per congiugnerlo insieme, o per trattenerlo: opposto a sciorre. *Lier; enchaîner; ferrer; lacer; nouer.* Legare strettamente. *Garrotter, lier; attacher avec des liens.* Legar con benda. *Bander.* Legar un libro. *Relier.* Legar di nuovo. *Relier.* Legar meglio. *Resserrer.* Legar pietre in anella, vale Incastonare, incastrare. V. §. Legare, fig. vale Cattivare, incatenar il cuore. *Enchaîner; captiver.* Che i bei vostri occhi donna mi legaro. §. Talvolta vale Costringere, e talor Collegare. V. Legò gli animi dei Cittadini per natura benigni a perdonare, cioè costrinse. §. Legare amicizia con alcuno. *Contracter, lier amitié avec quelqu'un.* Legare con vincolo d'affetto. *Lier, unir ensemble.* §. E perchè noi ci legammo a molte cose, com'e' volle, cioè obbligammo. *Lier; obliger.* Le parole, i contratti legano gli uomini. *Les paroles, les contrats lient les hommes.* §. Legare altrui le mani, vale Impedirgli l'operare in alcuna cosa. *Lier les mains.* §. Legar l'asino dove vuole il padrone, tarsi. V. §. Legar l'asino dove vuole il padrone, Far quel, che ci è commesso. *Obéir aveuglement.* §. Legarsi, v. r. Far lega, compagnia, collegarsi. *S'allier; faire une ligue; contracter alliance.* §. Legare, vale anche Far legati: cioè Lasciti ne' testamenti. *Leguer; donner par teſtament.* §. Legabile bene, e lasciala trarre, prov., e vale Provvedi bene, e accomoda bene le cose, e segna che vuoi. *Fais toujours bien, & arrive qui peut.* §. Legarfela al dito, Tenere a mente bene qualche torto ricevuto. *Se prendre une chose à l'oreille.*

† LEGARE, s. m. Legamento. V.

LEGATARIO, s. m. *T. de' Leziſti.* Quegli, in cui fa di che si fatto il legato. *Legataire.*

* LEGATÍA, s. f. Lega di moneta. *Alliage; aloi.*

LEGÀTO, s. m. Ambasciatore. *Ambaſſadeur; Envoyé.* §. Legato oggi è Titolo rimaso solo a' Cardinali, quando vanno ne' governi della Chiesa, o fono nati Pontefice mandati ambasciatori a' supremi Principi. *Legat.* Legato a latere. *Legat à latere.* Legato nato. *Legat né.* §. Legato, per Lascio, che è quel donativo lasciato altrui per testamento, o codicillo da darsegli per l'erede. *Legs.*

LEGATO, TA, add. Da legare. *Lié, &c.*

LEGATORE, s. m. Che lega. *Qui lie.* Legatore di libri. *Relieur.*

LEGATÙRA, s. f. Legamento, e quello spazio, che è cinto dal legame, e 'l legame stesso. *Ligature; lien; attache.* §. Legatura si dice anche fig. per Incantamento, o simil cosa, che tenga altrui unito, o affezionato ad alcuno. *Lien.* §. Legatura, *T. de' Muratori.* Collegamento de' materiali. *Liaiſon.* Legatura di mattoni a scacchi. *Maçonnerie en échiquier.*

LEGATURÍNA, s. f. Dim di legatura. *Petite liaiſon.*

† LEGATUZZO, s. m. dim. di Legato, Piccolo dono lasciato per codicillo, o per testamento. *Petits legs; legs de peu de valeur.*

LEGAZIONE, s. f. Ambasciería. *Legation; ambaſſade.* §. Per Luogo, dove ha giurisdizione il Legato. *Lieu, ou le Legat exerce ſa légation.*

LEGGE, s. f. General comandamento, e rito da osservarsi nella repubblica. Diritta ragione di comandare, e di proibire. Una certa misura, e regola degli atti umani. *Loi; règle; maxime; réglement; conſtitution.* § Legge si prende anche per lo studio della Giurisprudenza. *Le Droit.* §. La necessità non ha legge, prov. che si dice del Farsi lecito per necessità ciò, che per legge è illecito. *Nécesſité n'a point de loi.* Far legge. Dar legge. *Faire la loi; donner la loi.* §. In prov. Fatta la legge, pofata la malizia, e vale Che il popolo cerca sempre di eludere la mente del Legislatore. *On trouve toujours quelque échapatoire, pour éluder l'eſprit de la loi.*

LEGGENDA, s. f. Narrazione breve. *Légende.* §. Oggi si dice Leggenda a Storietta di poco pregio, e per lo più favolosa. *Hiſtoriette; compte de vieille; de l'ole.* §. Diceſi anche di Qualsivoglia scritto per ischerzarla. *Légende.*

LEGGENDÁJO, s. m. Quegli, che vende le leggende. *Vendeur de légendes.*

LEGGENDÁRIO, s. m. Molte leggende raccolte in un volume. *Recueil de légendes.*

LEGGENTE, add. d'ogni g. Che legge. *Qui lit.*

LEGGERAMENTE, avverb. V.

* LEGGERANZA, s. f. Leggerezza. V.

LEGGERE, v. a. Raccorre, e rilevare le parole dal caratteri scritti. *Lire.* Leggere speditamente. *Lire couramment.* §. Leggere, figurat. Nella Storia Lire, o Leggere, cioè Conoscerlo a' mandonna avrei ben letto, cioè Conosciuto a' trattarmi. *Lire sur le visage de quelqu'un.* *Lire dans le* nel pensiero, nel cuore, ec. *Lire dans le pensée, dans le cœur de quelqu'un.* §. Leggere, vale Dichiarare, e insegnare. *Lire; enſeigner; expliquer.* §. Leggere sul libro di alcuno, vale Diffamare de' fatti di alcuno, anzi in biasimo, che mente. *Parler de quelqu'un, en dire du mal.* Mandar i vestiti a Leggere, vale Impegnarli. *Mettre les habits en gage.* §. Leggere, per Far,

*citar lezioni. Lire; donner des leçons; dire sa leçon.* §. Leggere d' alcuna cosa in cattedra, vale Esterne molto pratico. *En savoir beaucoup; pouvoir écrire mieux d' une chose.*

LEGGEREZZA, s. f. e LEGGIEREZZA, Attratto di leggiere. *Legèreté; funèlite.* §. Per Agilità. V. §. Per Incostanza, Volubilità. V.

LEGGERISSIMAMENTE, e LEGGIERISSIMAMENTE, avv. Sup. di Leggiermente. *Très-lèrement.* §. Per Agevolissimamente, *Très-facilement.*

LEGGERISSIMO, e LEGGIERISSIMO, MA, adj. Superl. di leggiero. *Très lèger, &c.* §. Per metaf. Leggerissima cagione, leggierissima speranza. *Cause, espérance très lègère, très frivole.*

† LEGGERMENTE, V. Leggiermente.

LEGGIÀCCIA, s. f. Cr. in Dir. legge. Pezzo di legge, ma dicesi folamente in quella frase. Dar delle leggi, o delle leggiacce, modo basso, che vale Rifpondere a traverso, o brazzamente. *Répondre à côté & à travers; répondre ab hoc & ab hac.*

LEGGIADRAMENTE, avv. Con leggiadria. *Agréablement; galamment; proprement; élégamment; avec grace.*

LEGGIADRETTO, TA, adj. Dim. di leggiadro. *Gentil; aimable; galant, mignon.*

LEGGIADRIA, s. f. Grazia, bellezza, che è una cotale quasi luce, che risplende dalla convenevolezza delle cose, che sono ben poste, e ben divisate l' una coll' altra, e tutte insieme, senza la qual mistura, eziandio il bene non è bello, e la bellezza non piacerebbe. *Grace, gentilèsse, agrémens; élégance; charme.*

LEGGIADRISSIMAMENTE, avv. Superl. di leggiadramente. *Très-agréablement, &c.*

LEGGIADRISSIMO, MA, adj. *Salvin. Scener.* Sup. di leggiadro. *Très-gentil; très-agréable; très-joli, &c.*

LEGGIÀDRO, s. m. Amatore, amante, metafora tolta dagli ornamenti, e dal leggiadramente andare degli amanti. *Amant; galant, tendrè; agréable & mignon.*

LEGGIADRO, RA, adj. Che ha leggiadria. *Jolì; gentil; agréable; vaine, élégant; élégant; propre; charmant; gai à bonne grace.*

LEGGIBILE, add. d' ogni g. Agevole a poterli leggere. *Lìsible; aisè à lire.*

LEGGIERAMENTE, e LEGGERAMENTE, avv. V. Leggiermente.

LEGGIÈRE, add. d' ogni g. e talvolta LEGGIÈRA al femm. Che non ha gravità, contrario di grave. *Lèger.* È antica, e famosa questione, se quelle cose, che leggiere comunemente si chiamano, lo siano di lor natura, e vaglano di propria voglia all' uomo. §. Leggiere, vale anche Agevole. *Aìse; facile.* §. Leggiere cosa vi si fa comprendere il mio dubbio. §. Leggiere, per Isnello, veloce, destro. *Lèger; vìte; agile & dispos; adroit.* Mandatovi con cavalli, e fanti leggieri, ec. §. Per Piccolo, di poco momento, di poca importanza. *Lèger; frivole, peu important; peu considèrable.* Uomo di condizione assai leggiere. Con alcuna leggiera risposta tornite i dadi secchi. §. Per Incostante, volubile. *Lèger, inconstant; variant; volage; rèfusè qui plie à tous vents, incèrtain.* Acciocchè ella non mi tenga per leggiero, e per ambasciò più, che cisanto io sono. §. Di leggieri, avv. Facilmente. *Aìsement; facilèment; à lèger.*

LEGGIEREZZA. V. Leggerezza.

LEGGIÈRI, add. d' ogni g. Leggiere. V.

LEGGIERISSIMAMENTE. V. Leggerissimamente.

LEGGIERISSIMO. V. Leggerissimo.

LEGGIERMENTE, e LEGGERMENTE, avv. Con leggerezza. In questa voce le frequenti figure anno quasi occupato il luogo del proprio. *Lègèrement; avec lègèrètè; à la lègère.* §. Per Agevolmente, con poca fatica. *Aìsement; facilèment, à très peu de peine.*

LEGGIÈRO, RA, add. Leggiere. V.

LEGGIERUCCOLO, LA, add. *Salvin.* Dim. di leggiero. *Un peu lèger.*

LEGGIO, s. m. Strumento di legno, sul quale tengono il libro coltro, che cantano i divini uffizi. *Lutrin; pupitre.* §. Dicesi in prov. Tu daresti parole a un leggio. Tu hai più parole, che un leggio, per Tacciare alcuno d' eccessiva loquacità. *Tu à un grand bibìlard, un parlèur impòrtùn.* §. Leggio è anche uno Strumento di legno da poterli sbarbare, e sollevare, di cui si servono i Pittori per reggere le tele, o tavole, che dipingono. *Chevalèt.*

LEGGITORE, s. m. Che legge. *Lèsèur; ècòutè; ècòutànt.*

LEGIONÀRIO, IA, add. Di legione. *Qui est d' une lègion.* I Francesi dicono anche *Legionnaire*, ma fallo, e parlandosi di persona solamente.

LEGIONE, s. f. Squadra, schiera di soldati detta così dal Roman. *Lègion.* §. Legione, fig. vale gran numero. *Lègion; grand nombre.* Legioni d' angeli, o angeliche. *Lègions d' Anges.* Legioni di demoni. *Lègions de démons.* Una legione di mosche, vale Un grandissimo numero. *Une lègion de mouches.*

LEGISLATÌVO, VA, add. *Voce dell' uso.* Aggiunto della potestà di far leggi. *Lèsèslìtìf.*

LEGISLATÒRE, s. m. Voce Latina. Legislatore, che a Leggi. *Lègislàtèur.*

LEGISLATÙRA, s. f. *Salvin.* Facoltà di formar leggi, Legislazione. *Lègislàtùrè; puìssance; facultè lègislàtìvè.*

LEGISLAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Ordinamento, formazione di leggi. *Lègislàtìòn.*

LEGISTA, s. m. In fianchi. di Legislatore. V. §. Per Cosui, che intende assai scienza delle leggi. *Lègìsta; professèur de drùit; jurìsè-ònsùltè.*

LEGITTIMA, s. f. Quella parte dell' eredità de' genitori, che non può torsi al figliuolo. *La lègìtìmè.*

LEGITTIMAGIÒNE. V. Legittimazione.

LEGITTIMAMENTE, avv. Con modo legittimo, secondo la legge, ragionevolmente, convenientemente. *Lèìsìblèment; rèìsònnè; èquìtàblèment; de drùit; d' une manièrè lègìtìmè & òònvènàblè; sèlòn lès lòìs.*

LEGITTIMARE, v. a. Far legittimo per principe, o cosa, che non è nato di legittimo matrimonio. *Lègìtìmèr.*

LEGITTIMÀTO, TA, add. Da legittimare. *Legìtìmè.*

LEGITTIMAZIÒNE, s. f. Legittimare. *Legìtìmàtìòn.* §. Per Giustificazione. V.

LEGITTIMITÀ, s. f. *Magis. Pallav.* Attratto di legittimo. *Lègìtìmìtè.*

LEGITTIMO, MA, adj. Che è secondo la legge, conforme agli ordini della legge. *Lègìtìmè, qui èst còònfòrmè àùx lòìs.* §. Per Giusto, convenevole, buono. *Lègìtìmè; jùstè, ràìsònnàblè, ònnè; qui n' èst pàs èn ràìsòn; vàràblè, vàìstè, bòn, qui n' èst pàs èn èrrèùr.*

LEGNA. V. Legne.

LEGNÀCCIO, s. m. Il legno della trottola. *Le bòìs dè la tòùpìè.*

LEGNAGGIO, s. m. Stirpe, schiatta, famiglia. *Lignè; lìgnàgè, rècè, fàmìllè.*

LEGNAJA, s. f. *Cresbr.* Massa di legne, magazzino di legna. *Bùchèr.*

LEGNAJUOLO, } s. m. Artefice, che lavora il
LEGNAMÀRO, } legname. *Mènùìsìèr, chàrpèntìèr.*

LEGNÀME, s. m. Nome universale de' legni. *Bòìs; chàrpèntèrìè; chàrpèntè.*

LEGNARE, v. n. Far legne. *Fàìrè dù bòìs; còùpèr dù bòìs.* §. Dicesi ancora in fianchi. di Battonare, modo basso. *Chàrgèr dè à còùps dè bàtòn.*

LEGNÀTA, s. f. Battonata. *Còùp dè bàtòn.*

LEGNE, s. f. pl. Legname da abbruciare. *Bòìs à brùlèr.* §. Aggiugner legne al fuoco, in prov. vale tormentar l' ira in altrui. *Attìsèr lè fèù.* §. Tacciasi le legne addosso, vale Farsi il male da se. *Fàìrè du màl à sòì-mèmè.* §. Son buone legne, maniera proverbiale, detta dirsi, quando alcuno non risponde a tuono. *C' èst du bòìs bòn, rèpòndrè lès lòìs à tòùs.* *qui ne dònnè pòìnt dè rèpònsè à cònfòrmè à la quèstìòn pròpòsè.*

LEGNERELLO, } s. m. Dim. di legno. *Pètìt*
LEGNETTO, } *morceau de bòìs, ou pètìt ùstànsìlè dè ménùìsìèrè.* §. Legnetto, per piccolo Navicello. *Bàtèàù, bàrquè.*

LEGNO, s. m. La materia solida degli alberi. *Bòìs.* §. Legno, per Navilio. *Nàvìrè, bàtìmènt.* §. Legno pigliasi talora per lo Legno santo. V. qui sotto. §. Morire in su' ne' legni, vale Morire impiccato. *Èrrè pèndù; mòùrìr sùr là pòtènCè.* §. Legno fetido, vale Che rispiende all' oscuro, come accade ai alcuni legnami nel commetate a putrefarsi, come la quercia fracida. *Bòìs fòùrbù.*

LEGNO SANTO, s. m. Specie di legno, che viene dall' Indie. *Gàìàc, bòìs dè gàìàc.*

LEGNOSETTO, ETTA, add. Che ha un poco del legnoso. *Qui èst àù pèù lìgnèùx.*

LEGNOSO, SA, add. Che tien del legno. *Lìgnèùx, lìgnòùs.*

LEGNUZZO, s. m. Dim. di legno. *Mènù bòìs.*

LEGORIZIA, s. f. V. Regolizia.

LEGULEJO, s. m. *Salvin.* Studioso delle leggi, Professore della scienza legale. *Lèùrìsè, jurìsònsùltè.*

LEGUME, s. m. Si dice a tutte quelle granella, che seminate nascono con baccelli, e s' usano per cibi dagli uomini, come ceci, cicerchie, lenti, pisselli, fave, robiglie, e simili, a' quali anche si dice, Civaie. *Lèùmè.*

LEGUMINOSO, SA, add. T. *de' Botanici.* Aggiunto de' boni della maggior parte delle piante de' legumi, o civaje. *Lèùmìnèùx.*

LEI, Pronome femm. nel caso obliquo di Ella. *Èllè.* Di lei. *D' èllè.* A lei. *À èllè, &c.* §. Talora si usa col segno del terzo caso sottintesto, ma non espresso, ond' io risposi lei, non mi ricorda. *Jè lùì rèpònds, ò èll à dìrè, à èllè.* §. Lei, non che a persona, ma ad un male senza ragione, e anche a cose inanimate si riferì talora. §. Lei colle particelle che, o simili, si usa in vece di Colei. *Èllè.* Poi lei cercando, che bisogna diversa. *Chèrchànt ènsùìtè èllè qùì jè dèvràìs fùìr.* §. Lei, nel caso retto, non si usò giammai, se non forse in alcuni esempli, sopra de' quali molta questione si fa da' Grammatici, di che non è nostro proposito ragionare alla distesa. Leggansi i Grammatici.

LEILA, s. f. T. *de' Botanici.* Sorta di pianta, che dicesi anche Elenio. V.

LELLARE, v. n. Voce bassa, che vale Andare lento nel risolversi, e nell' operare. *Bàrgùìgnèr; hèsìtèr; àvòìr dè la pèìnè à sè dètèrmìnèr.*

LEMBO, s. m. La parte da piè, o estrema del vestimento. *Lè bàs d' ùn hàbìt.* §. Per metaf. Estrema parte d' ogni altra cosa. *Extrèmìtè dè quèlquè chòsè; lìsìèrè; bòrd.* I Mate nutici dicono, Lembo. §. Dare, o porre il lembo, o il lembuccio altrui, dicesi del Lucentiario, rotfeio d' attorno. *Còùgèslìèr; dònnèr còùpè; rèmòùyèr quèlqù'ùn.*

LEMBUCCIO, s. m. Dim. di Lembo. V.

LEMMA, s. m. Dicono i Geometri quella proposizione, che serve loro per dimostrare alcuna Problema, o Teorema immediatamente. *Lèmmè.*

LEMME LEMME, avv. Pian piano, dolcemente, e dicesi del far checcheccia lentamente. *Tòùt dòùcèmènt.*

LEMNISCÀTA, s. f. T. *Geometrico.* Nome, che si è dato ad una curva, che ha la figura di un v. *Lèmnìsècàtè.*

LEMURIO, s. m. Car. Specie di sacrificio profani Gentili, fatti di notte. *Sàcrìfìcè qù'ùn fàìsàìt àùtrìfòìs àùx Lèmùrès.*

LENA, s. f. Respirazione. *Hàlèìnè; rèspìràtìòn.* §. Fiend. Lena, cioè Fiato, o respiro. *Prènds hàìsìnè; rèpòsè-tòì.* §. Lena fig. vale Vigore, robustezza, gagliardia, forza da poter durare nella fatica. *Hàìsìnè, fòrcè, vìgùèùr.* Per pigliar lena, e forza per ec. e per li Fiorentini, e così Rinfrancarsi. *Pràndrè prèndrè hàìsìnè, à pòù rèpòsèrdrè còùràgè, à sòì rèpòsèr.*

† LENÀRE, v.a. Allenare. V. §. Lenare, *T. de' Tintori.* Lo stesso, che Accondicare. *Nètòìèr là cùìvè.*

LENDINE, s. m. e talora f. Nel numero del più si dice lendini, e lendine. Uovo di pidocchio. *Lèndè.* §. Fig. dicesi di Persone di poco conto, o valore, e per lo più parlandosi di cente d' armi, come Quanto grande ardimento è quello de' Fiorentini, che con loro dieci lendini, ardiscono di trattare ogni Signore. I Francesi dicono, *Avòìr dès pùcàìàùx.*

LENDINÈLLA, s. f. Sorta di panno grossolano. *Frònsàìàù dè pàpìèr, ètc.*

LENDININA, s. f. *Ber. Jac. Tod.* Verbal. fem. di lendinino. *Pàìrìè lèndè.*

LENDININO, s. m. Dimin. di lendine. *Pètìtè lèndè.*

LENDINOSO, OSA, add. Che ha lendini. *Plèìn dè lèndès.*

LENÈ, add. d' ogni g. *Voc. Lat.* Piacevole, umano. *Hùmàìn; dòùx; pàìsìblè.*

LENITÈ, add. d' ogni g. Aggiunto di medicina lenitiva. *Lènìtìf, àdòùcìssàànt.*

LENITICAMENTO, s. m. Il lenificare. *Lènìtìf, àdòùcìssàànt.*

LENIFICÀRE, v. a. Addolcire, rammobidare. *Lènìfìèr, àdòùcìr; àdòùcìssàànt.*

LENIFICATÌVO, IVA, add. Che ha forza, e virtù di lenificare. *Lènìtìf, àdòùcìssàànt.*

LENIMENTO. V. Lenificamento.

LENIRE, *Pier Lat.* Lenificare. V.

LENITÀ, } s. f. Attratto di lene; Piacevo-
LENITÀDE, } lezza, umanità, mansuetudine.
LENITÀTE, } *Hùmàìnìtè; bènìgnìtè; dòùcèùr.*

LENITÌVO, add. Lenificativo. V.

LENO, ENA, add. Fiacco, debole, di poco spirito, spossato, senza lena. *Fàìblè; mòù, fàìnè-rèùx, fàìnè vìgùèùr, èùvrìè; àìbrè.* §. Per Lento, piano. *Lènt; tàrdìf.* Corsero più lenti. *Còùrùrènt plùs dòùcèmènt.* §. Leno dall' ancora per epiteto al vino, quando è all' ultimo della botte. Vale anche Debole, non potente, piccolo. *Fàìblè, pètìt.* §. Leno, per Arrendevole, piegheevole, liscio. *Sòùplè; plìàblè.*

LENOCÌNIO, s. m. Allettamento. *Chàrmè; àppàìs; àttràìt.* Venerei lenocinii, vale Venerei diletti. *Plàìsìrs chàrnèls.*

LENONE, s. m. *Fedrus.* Mezzano prezzolato di cose venere, Ruffiano. *Màquràùàù.*

LENSA. V. Lenza.

LENTA, s. f. V. Lente.

LENTAGGINE, s. f. Sorta di pianta salvatica sempre verde, che si pone nel e ranaie. *Làùrìèr, chàrm pèrsè & sàùvàgè.*

LENTAMENTE, avv. Con lentezza, adagio, pigramente. *Lèntèmènt; dòùcèmènt; à pàs dè tòrtùè; làchèmènt.*

LENTARSI, v. n. p. Allentarsi, allenare. *Sè rèlàchèr; sè rèlàchòìr.* ☞ In fignif. att. Lentare il morto d' un corridore, leotare i sensi. *Làchèr, rèlàchèr.*

LENTÀTO, TA, addictt. Da lentare, *Rèlàchè, &c.*

LENTE, add. d' ogni g. Lento. V.

LENTE, e presso gli antichi LENTA, s. f. Sorta di legume, il di cui granello è tondo, fiaccato, e di color rossigno. *Lèntìllè.* §. Per Vetro, o cristallo di figura simile alla lente civaja. *Lèntìllè; loùpè.* §. Lente del bilanciere. *Lèntìllè dè pèndùlè.*

LENTEMENTE. V. Lentamente.

LENTE PALUSTRE, s. f. Sorta d' erba nascente sulla superficie dell' acque stagnanti, che anche si dice Lenticchia d' acqua, o lenticchia palustre. *Lèntìllè d' èàù, ou dè màràìs.*

LENTEZZA, s. f. Tardità, pigrizia, mancanza d' at-

d' attività, e di celerità nel muoversi, nell' operare. *Lenteur; manque d' affivité; tiedeur; langueur.*

LENTÌCCHIA, f. f. Lepre civaja. *Lentille.* §. Lenticchia d' acqua o lenticchia palustre. V. Lente palustre.

LENTICOLÀRE, add. d' ogni g. *T. della Dietetica.* Che ha figura d' una lente. *Lenticulaire.*

LENTICOLARIA, f. f. *T. de' Naturalisti.* Sorta di conchiglia, che ha la figura d' una lente. *Lenticulaire.*

LENTÌGGINE, f. f. e LINTÌGGINE, Macchia fcrale alle lenti, che si sparge nella persona, e particolarmente sul viso. *Lentille; tache de rousseur sur le visage ou sur les mains.*

LENTIGGINÒSO, e LINTIGGINÒSO, SA, add. Che ha lenti egini. *Qui a des lentilles, des taches de rousseur.*

LENTÌSCHIO, } f. m. Sorta d' albero, che ha
LENTISCO, } le foglie simili a quelle del mirto. *Lentisque.*

LENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di lentamente. *Très-lentement.*

LENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di lento. *Très-lent, &c.*

LENTO, TA, add. Tardo, agiato, pigro. *Lent; tardif; long; paresseux; tiède; barouigneur; langoureur.* §. Lento, e Lente contrario di tiraro. *Lâche; souple; pliant; tolerant.* §. Cuocere, bollire, o simili a fuoco lento, vale Cuocere, bollire, ec. a poco a poco, con fuoco temperato. *Cuire, faire bouillir à feu lent, à petit feu.*

LENTO, avverb. Lentamente. V. §. Lento Lento, vale lo stesso, ma ha più forza. *Fort lentement; tout doucement.*

LENTÒRE, f. m. Lentezza. V.

LENZA, f. f. Alcune setole annodate insieme, alle quali s' appicca l' amo per pigliare i pesci. *Ligne; ligne à pêcher.* §. Per fascia lina. *Bande de toile de lin.*

* LENZÀRE, v. a. Fasciare. V.

LENZÀTO, TA, add. Fasciato. *Bandé.*

LENZUOLETTO, f. m. Dim. di lenzuolo. *Petit drap de lit.*

LENZUÒLO, f. m. Quel panno lino, che si tien sul letto per giacervi entro. *Drap de lit; linceul.* ¶. Dicesi in proverb. Distendersi più, ch' il lenzuolo non è lungo, che vuol dire spender più, che l' uom non può. *Dépenser plus de ce qu' on a.*

LEOFANTE, V. Liofante.

† LEOFANTESSA, f. f. V. Liofantessa.

LEONÀTO, V. Lionato.

LEONCELLO, f. m. Dim. di leone. *Lionceau; petit lion.* §. Per Leonclino. V. §. Leoncello, *Voc. Dif. in Monfalca.* Capitello, menfola, o schedione, che sostien qualche trave. V. Schedone, Menfola.

LEONCÌNO, f. m. *Segner.* Lionclino, Lioncello. *Lionceau.*

LEÒNE, e LIÒNE, f. m. Animal feroce, che ruggie, che trovasi più che altrove nell' Affrica, e per la sua fierezza, e forza detto il Re degli animali. *Lion.* §. Avere un cuore, un coraggio da leone. *Etre un vrai lion; avoir un cœur de lion.* §. Fare le volte del leone, far la leonesia, vale Aspettar passeggiando. *Attendre quelqu' un en se promenant.* §. Leone è anche nome d' uno de' segni celesti, ed è il quinto del Zodiaco. *Le lion.* §. Leone fu anche detta una sorta di moneta antica di Francia. *Sorte de monnoie ancienne de la France.*

LEONESSA, e LIONESSA, s. f. La femmina del leone. *Lionne.* §. Far la Lionessa, V. Leone.

LEONINO, NA, add. e LIONÌNO, Di leone. *De lion; lenin.* §. Per una sorta di verso latino de' bassi secoli, finiente nella stessa desinenza. *Vers leonin.*

LEONTOPÈTALO, *T. de' Botanici.* V. Piede di leone.

LEONZA, s. f. *Brunetto.* Secondo alcuni, lo stesso, che Lonza, e secondo altri, lo stesso, che Pantera. V.

LEOPÀRDO, s. m. e LIOPÀRDO, Animal nel corso velocissimo, e simile al Tigre, di color leonino, indanajato di nero. *Leopard.*

LEPADE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Sorta di conchiglia della specie degli univalvi, la quale s' attacca strettamente alla pietra, che difficilmente si può distaccare. *Lepas; patelle.*

LEPIDAMENTE, avv. *Volg. It.* Graziosamente, Facetamente. V.

LEPIDEZZA, f. f. *Volg. It.* Facezia. V.

LÈPIDO, DA, add. Giocondo, piacevole. *Plaisant; agréable; enjoué; comique.*

LEPORÀIO, } f. m. Luogo serrato, nel qua-
LEPORÀRIO, } le si racchiudon le lepri, i cavrioli, i cervi, e i conigli. *Parc où l' on tient des lièvres, cerfs, lapins, &c.* Parlandosi di conigli solamente. *Garenne.*

LEPÒRE, s. f. m. *Marchetti.* Grazia, Garbo. V.

LEPORÌNO, NA, add. Di lepre. *De lièvre.*

LEPPÀRE, v. n. Fuggire. V. §. Usasi anche talvolta dal volgo per Togliere, levar via. *Dérober; enlever; emporter.*

LEPPÒ, coll' E stretta, s. m. Fumo puzzolente, che esce da materie untuose accese. *Fumée puante de matières huileuses qui brûlent.*

LEPRÀJO, V. Leporaio. §. Per quello, al quale si confermano le lepri prese in caccia. *Celui qui a fait des lièvres qu' on a pris à la chasse.*

LEPRATTO, s. f. m. Piccola lepre, o leprone, leproncello, che oggidì più comunemente si dice Leprotto. *Levraut.*

LEPRE, s. f. f. Nel numero del più si dice Lepri, per al femm. An. mal noto, paurosissimo, e velocissimo al corso, che da alcuni e si ferisce anche Levre, e lievre. *Lièvre.* §. Pigliar la lepre col carro, proverb. che vale Condurre un' impresa con fiemma, e con pazienza. *Aller bride en main dans une affaire; venir à bout de ses desseins avec du temps & de la patience.* §. Far lepre vecchia, o da lepre vecchia, proverb. che vale Dare addietro, quando si scorge alcun pericolo. *Se tirer du danger.* §. Uno leva la lepre, e un altro la piglia: si dice quando alcuno dura fatica in una cosa, e l' merito l' ha altrotto, che lo stesso, che Far miracoli, e un altro abbia la cera. *Il a fait les buissons, & un autre a pris les oiseaux.* §. Aver più debiti, che la lepre, vale Esser molto indebitato. *Etre noyé de dettes.* §. Chi ti compraffe per lepre, getterebbe via i danari: Dicesi in proverb. di chi fia grandemente astuto. *Tu es un fin merle; tu es un renard.* §. Veder dove la lepre giace, vale Vedere dove sta la difficoltà. *Connoître à qui le lièvre; trouver le renard de l' affaire.* §. Lepre matina, sorta d' animale di mare. *Lièvre marin.* §. Lepre, *T. degli Astronomi.* Nome d' una costellazione dell' emisfero australe. *Lièvre.*

LEPRETTA, s. f. Dim. di lepre. *Petit lièvre.*

LEPRETTINO, s. m. Lepre piccola. *Levraut.*

LEPRICCIUÒLA, s. f. *Segner.* Dim. di lepre; piccola lepre, lepretta. *Levraut.*

LEPRONCELLO, s. m. Piccol leprone. *Petit levraut.*

LEPRÒNE, s. m. Lepre giovine. *Levraut.*

LEPROSO, V. Lebbroso.

LEPROTTINO, } s. f. m.
LEPROTTO, } Lepre giovane. *Levraut.*

LERCIÀRE, v. a. Far lercio, imbrattare, intridere, sporcare. *Salir; embrener; couvrir d' ordures.*

LÈRCIO, IA, add. Sporco, intriso, imbrattato. *Sale; fali; embrené.* Parlandosi di persona. *Salope.*

LERO, s. m. Sorta di legume simile al moco, quanto al seme, e alla lente, quanto alla pianta; e si chiama anche Vegetolo, e in alcuni luoghi Capogirlo, dall' effetto, che fa in alcuni animali quando e' lo mangiano. *Ers.*

LESÈNA, V. *Lesbin.* Sorta di squadra di piombo, così appellata da Aristotile. *Sorte d' equerre de plomb.*

LESINA, s. f. Ferro appuntatissimo, e sottile, col quale per lo più si fora il cuojo per cucirlo. *Alène.* §. Pal a lesina, o palla di lesina, specie di palla coperta di cuojo ripiena di borra, e cucita colla lesina. *Boule.* §. Lesina, per Risparmio eccessivo. *Lesine; épargne sordide.* §. Lesina, si dice anche d' Uomo sordido, e avaro. *Sordide; avare; mesquin; taquin; vilain.*

LESIÒNE, s. f. Offesa, danno. *Lesion; dommage; offense; tort.*

LESIVO, VA, add. *T. de' Canoni.* Che importa lesione, e dicesi finalmente de' contratti gravosi, ed ingiusti. *Contrat où il y a lesion.*

LESO, SA, add. Offeso, danneggiato. *Lesé; offensé; endommagé.* Esser reo di Lesa Maestà. *Etre criminel de Lèze Majesté.*

LESSÀRE, v. a. Cuocer checchessia nell' acqua. *Bouillir.*

LESSÀTO, TA, add. Da lessare. *Bouilli.*

LESSATÙRA, s. f. Il lessare. *L' action de bouillir.*

LÈSSICO, s. m. *Red. Salvin.* Serie alfabetica di voci, e di termini appartenenti ad alcun' arte, o scienza. *Lexique; Dictionnaire.*

LESSICOGRAFO, s. m. *Red.* Compilatore di lessici. *Lexicographe; auteur d' un lexique, d' un Dictionnaire.*

LESSO, s. m. Bollimento in acqua, o in altra cosa liquida. *L' action de bouillir.* §. Lesso fi dice anche della cosa lessata. *Le bouilli.*

LESSO, ESSA, add. Lessato, bollito, e cotto nell' acqua. *Bouilli.*

LESTAMENTE, avv. *Salvin.* Con leggezza, agilmente, e vale anche Accortamente. *Lestement; agilement; adroitement.*

LESTEZZA, f. f. *Salvin.* Agilità, sciioltezza, e vale anche Scaltrimento, accortezza. *Agilité; adresse; finesse.*

LESTISSIMO, MA, add. Superl. di lesto. *Très-leste; très-adroit.*

LESTO, TA, add. Destro, presto. *Leste; adroit; léger; prompt; agile & dispos.* ¶. Per Astuto, avvertito. *Fin; rusé; avisé.*

LESTRIGÒNE, f. m. *Lat. Bucc.* F. Che mangia carne umana. *Lestrigon.*

* LESÙRA, f. f. Lesione. V.

LETÀLE, add. d' ogni g. *Voce poetica.* Mortifero, mortale. *Qui cause la mort.*

LETAMÀJO, f. m. Luogo dove si ragunano il letame. *Fumier.* Pubblico letamajo, *Voirie.*

LETAMAJUÒLO, f. m. Che raccoglie il letame. *Balayeur de rues; celui qui ramasse le fumier.*

LETAMÀRE, v. a. Sparger di letame. *Fumer; amender, engraisser la terre avec du fumier.*

LETAMÀTO, TA, add. Da letamare. *Fumé, &c.*

LETÀME, s. f. Che alcuni degli Autori moderni più stimari differo anche Litame. Paglia infradiada sotto le bestie, e mescolata col loro sterco, ed anche il puro Sterco. *Fumier; engrais; litière.*

LETAMINAMENTO, s. m. Il letaminare. *Amendement des terres.*

LETAMINÀRE, V. Letamare.

LETAMINÀTO, V. Letamato.

LETAMINÀTURA, } s. f. f. V. Letaminamen-
LETAMINAZIÒNE, } to.

LETAMINÒSO, OSA, add. Letamato. *Fumé; amendé; couvert d' engrais.*

LETÀNE, } s. f. f. pl. Rogazioni, e preghi.
LETÀNIE, } che si fanno a Dio in andando a processione. *Les Litanies.* §. Far le litanie, si dice in modo basso, del Fare una lunghiera, o una lunga serie di nomi. *Faire une longue litanie, une kyrielle.*

LETARGÌA, f. f. *Cr. N.* Letargo. *Lethargie.*

LETÀRGICO, CA, add. Che ha letargo. *Lethargique.*

LETÀRGO, f. m. Oppressione di cerebro cagionante oblivione, e continuo sonno. *Lethargie.*

LETICÒSO, V. Litigioso.

LETIFICANTE, add. d' ogni g. Che letifica. *Réjouissant; qui donne de la joie; qui rend plus gai.*

LETIFICÀRE, v. a. Far lieto. *Réjouir; égayer; réjouir; donner de la joie.*

LETIFICÀTO, TA, add. Da letificare. *Réjoui, &c.*

LETIGGINE, V. Lentiggine.

LETIGGINÒSO, V. Lentiggiuoso.

LETÌZIA, s. f. f. Contento, che deriva dal godere presentialmente quelle cose, che danno gusto, allegrezza, gioja. *Joie; plaisir; contentement; gaieté; réjouissement.*

LETIZIANTE, add. d' ogni g. *Cr. N.* Letizioso. V.

* LETIZIÀRE, v. n. Aver letizia, gioire. *Se réjouir; se réjouir.*

* LETIZIÒSO, SA, add. Pieno di letizia. *Joyeux; content; gai; enjoué.*

LETTÀCCIO, s. m. Pegg. di letto. *Mauvais lit; vilain grabat.*

LETTÈRA, s. f. Carattere dell' Alfabeto. *Lettre.* §. Per parola. *Mot; parole.* A questa breve noja dico breve, in quanto in poche lettere si contiene. §. Le sagre lettere, vale La Sagra Scrittura. *Les saintes lettres; l' Ecriture Sainte.* §. Lettere mute, semivocali, e liquide; aggiunti, che si danno da' Grammatici alle lettere consonanti per distinguerle fra loro. *Lettres muettes, liquides, &c.* §. Per quella scrittura, che si manda agli assenti, o per negozio, o per ragguagli, pistola. *Lettre.* §. Lettera di cambio, si dice una lettera, che ordina pagamento di danaro, che si dà in cambio. *Lettre de change.* §. Lettera, per Dottrina, letteratura, *Lettres; science.* Ogni uomo che fa lettera, non è savio. §. Dire, o simili, a lettere di scatola, o di speziali, o d' appizionarli, vale Dir la bisogna chiaramente, e che ognuno la intenda. *Parler librement.* §. Per onor di lettera; maniera che dinota il farsi checchessia per apparenza. *Pour la forme.*

LETTERALE, add. d' ogni g. Che attiene a lettera, secondo il sentimento delle parole, diverso dall' allegorico. *Literal; à la lettre.* Senso letterale, *Sens literal.*

LETTERALISSIMO, MA, add. Sup. di letterale. *Très-literal.*

LETTERALMENTE, avv. Con senso letterale, secondo la lettera. *Literalement; à la lettre.* §. Letteralmente per lo stesso, che Latinamente, per Grammatica, o per lettera, modo antico. *Latinement; grammaticalement.*

LETTERÀRIO, IA, add. Appartenente a lettere, erudito. *Literaire; savant, ou de savant.*

LETTERATISSIMO, MA, add. Sup. di letterato. *Très-savant, &c.*

LETTERÀTO, TA, add. Scienziato, che ha lettere. *Lettré; savant clerc.* In forza di sust. *Lettré; savant.*

LETTERÒNE, f. m. Accresc. di letterato. *Un grand savant; un grand litterateur.*

LETTERATÙRA, f. f. Scienza di lettere, dottrina. *Literature; erudition; connoissance des belles lettres.*

LETTERÈCCIO, CIA, add. Da letto, che attiene al letto. *Qui appartient au lit.*

LETTERÈLLO, V. Letticciuolo.

LETTERÈTTA, } s. f. f. Dim. di lettera. *Petite*
LETTERÌNA, } *ou courte lettre; billet.*

LETTERAJÒ, f. m. V. Letterina.

LETTERÒNE, f. m. Accresc. di lettera. *Grosse ou longue lettre.*

LETTRÙCCIA, f. f. *Cart. Dat.* Letteretta. V.

LETTERÙTO, f. m. *Red.* Letterato, ma si fuol dire in ischerzo. *Lettré; litterateur; savant.*

LETTERÙZZA, V. Letteretta.

LET-

LETTICA, V. Lettiga.

LETTICCIUOLO, s. f. m. Piccol letto. *Petite couchette.*

LETTICELLO, s. m. *Lit; canape; lit de repos; couchette.*

LETTIGHIÈRO, s. m. *Chaise.* Conduttore della lettica. *Conducteur de civière.*

LETTIÈRA, s. f. Il legname del letto. *Chaise; bois de lit.* §. Dicesi anche lettiera a quell'asse, che fa da capo al letto tra il letto, e'l muro. *Dossier du lit.*

LETTIGA, s. f. Arnese da far vinaggio portato per uno più da due; sedia detta forse così, perchè vi si può giacere come nel letto. *Litière.*

LETTIGHETTA, s. f. Piccola lettiga. *Petite litière.*

LETTIGHINA, s. f. *Litière.*

LETTINO, s. m. V. Letticciuolo.

LETTISTÈRNIO, s. m. *T. delle Ceremon.* Sorta di sacrificio presso i Gentili, in cui si apparecchiavano i letti per gli Dei. *Lectisternes.*

LETTO, s. m. Arnese, nel quale si dormes. *Lit; couche.* §. Letto da campo. *Lit de camp.* §. Letto, per Quantità. Luogo, dove si dorme. §. metr. A letto. *Lit.* §. Andare a letto, come i polli, vale *A buon'ora. Se coucher à l'heure des poules.* §. Letto, pel Suolo della terra, sopra il quale si posa un l'acqua e, e pel fondo del fiume. *Lit, canal, fond d'une rivière.* §. Letto del vino, di cui alla feccia, e pedrina di esso. *Lie du vin.* §. Letto, per Piano del fondo di alcuna valle. *Fond d'une vallée.* §. Letto del cannone. *T. Militare.* Gli pezzi di legno, che pongono dietro alla cassetta del cannone. *Chevres.* §. Letto, *T. Mariniresco.* Quelle tele, che sono come incastrate nelle navi. *Cannes; cimarone.* §. Far letto, per Accomodare, o piegare, o piegare checchessia. *Faire un lit, plier quelque chose, &c. p. ne affermir un sopra un femelle; les chaises.* §. Far letto, vale anche Preparare, e acconciare checchessia. *Faire un lit, un couche de quelque chose.* Conzecendosi tramutare il letto, la lettiera con due, o tre giorni le d'esse tecche per notte. §. Fare letto, o filare, o simili tra i letti, e'l cettuccio, vale Fare Ammalar cioè. *Faire malades, malades.*

LETTO, LETTA, add. Da leggere. *Lu.*

LETTORATO, s. m. *Stile, s. f.* Il second de' quattro Ordini minori, che importa l'offizio di leggere in Chiesa le profezie. *L'ordre du Lecteur.*

LETTORE, s. m. Leggitore, che legge. *Lecteur; Lisseur.* §. Per Elettore. V. Lettore si dice anche a Dottore, che legga in istituto, o altra accademia. *Lecteur, Professeur public, Regent.* §. Per quello, che ebbe il grado del quattro Ordini minori della Chiesa. *Le Sous-Lecteur.*

LETTORIA, s. f. Grado de' Dottori, e Lettori degli studj. *Dignité, grade de Docteur, de Professeur en Rhetorique.*

LETTUCCIO, s. f. m. Letticciuolo. V. Letticciuolo.

LETTUCCIO, s. m. Luogo diviso anche ad un Cafone grande con ifgalliera, e traccioni, dove si corme, o si siede fra di. *Lit de repos, canape.*

LETTURA, s. f. Lezione, o leggetura. *Lecture.* Fare una lettura, vale Leggere. §. Lettura si dice anche i Libri di legge, che spiegano, o commentano i testi. *Commentaires du droit.* §. Lettura, per Lettorìa. V. Onde Dottorìa una lettura, vale Fare un posto di Lettore in qualche Università. *Dignité, Chaire de Professeur.* §. Lettura, *T. Mariniresco.* Quella di cassettore per la Camera, che è tra la biblioteca, e il silvio. *Cabinet.*

LETTURINA, s. f. Dim. di lettura, e ritenderi lettura trettolina, e superficiale. *Lecture cursive à la hâte.* §. Dare una lettura, vale Leggere in fretta. *Lire à la hâte.*

LETTURINA, s. f. *Cr. in Lire.* Lettura superficiale, lettura fatta in fretta. *Lecture cursive; coup d'œil qu'on donne à un livre, à un écrit.*

LEVA, s. f. Strumento meccanico di qua fida mano, fatto a forma di Stanga, o di Manovella, nella quale si fettoponne al corpo di gran peso per alzarli, o in nuovo di luogo, o si ficca ne' buchi degli arcani per tirarli fuori. *Levier.* §. Dicesi, Lettere, o dare a leva, vale Sollevare alquanto con leva checchessia ad effetto di trarlo del suo luogo. *Soulever avec un levier.* §. Mettere a leva, vale Sollevarli l'anno, e dargli cagione d'alterarsi. *Mettre quelqu'un en colère, l'irriter, le fâcher.* §. Mettere a leva una fiamma, o simile. *T. de Cacciatori.* Dicesi delle Reciutate i cani, perchè si facciano alzare a volo. *Lever la perdrix.* §. Leva d'acqua, *T. dell'Idraulica.* Sbarco. *Levée d'eau.* §. Leva, parlando di genti, muli, e simili, vale Descrizione di Soldati per condurli a successione. *Levée de Soldats.* Far leva di Soldati. *Faire la levée; enrôler des Soldats, faire de levées de troupes.*

LEVABILE, add. d'ogni g. Fattibile. Che può levarsi, Amovibile. *Amovible.*

LEVADORE, s. m. *T. de' Cartaj.* Colui che leva la carta di mezzo a' feltri, e mettella sul pendore. *Leveur.*

LEVALDINA, s. f. Il levare, togliendo il suo ad altrui con inganno, e cortesia. *Vol, larcin; filouterie; manœuvre; voleric.*

LEVAMENTO, s. m. Il levare, e parlandosi del sole, o d'altro pianeta. Nascimento. *Le lever du soleil, &c.* §. Per Elevamento. *Elévation.* ¶. Per Partita. *Départ.* Levamento d'un campo. *Décampement.* Levamento d'un assedio. *Levée d'un siège.* §. Levamento, per Troncamento, Rimovimento. V.

LEVANTE, s. m. Quella parte, dalla quale spunta, e si leva il sole. *Le Levant, l'Orient.* §. Dicesi Andare in levante, o venire di levante, in vece di levare, e rubare. *Prendre, saisir, enlever, emporter.* §. Levante è anche Nome di vento, che spira dalla parte di levante, detto anche Est. V. *L'Est, le vent d'orient.*

LEVANTE, addietto d'ogni g. Sorgente, nascente. *Levant; qui se lève.* Sole levante. *Soleil levant.*

LEVANTINO, s. m. e talvolta adj. *Vace dell'uso.* Nativo de' paesi di Levante. *Levantin.* §. Per soldato delle Galere Turchesche. *Levantin.*

LEVARE, v. a. Alzare, mandare in su. *Lever, hausser; élever.* Levare il capo. *Lever la tête.* Levar le mani. *Lever les mains.* §. Levare, per Torvia. *Ôter; emporter; retirer; retrancher.* Levar fermento con ogni efficacia, che levin via il mondo, e non a me fosse. §. Per Proibire. *Défendre, prohiber.* Levare, che non potette portare come da effendere non sabelcere. §. Levare, Rilevare, in fine. §. d'Imperatore. *Imperer.* Ch'che prevalva. *Cette impériale peu.* Ch'poco levava. *Cette impériale fort peu.* §. Levare dal fascio tonti, o fibrici. *Vous Tenere a battesimo. Tenir un enfant sur les fonts, s. baptême.* §. Quello non leva le nostanze, dicesi di maniera, vedere, o sentire, e vale Non si cagiona di pigrizia. *Il ne porte qu'à peine.* §. Levare, vale Andarsene, e Condurlo alla sua casa per alongarlo. *Aller quelqu'un à l'ambrée pour le conduire chez lui.* §. Levare mercanzie, vale Comperarle, ma per lo più indigrolo per tra portarle. *Acheter des marchandises en gros; faire une emplette.* §. Levare, parte di alcuno, vale Dare, o Pagare, che si pia, e che si fa. *Donner quelqu'un à boire, dîner, ou faire un lit à quelqu'un pour, &c. quelque chose.* §. Levar gente, mi, &c. s. Dim. Far soldati per condurli a guerreggiare. *Lever, enrôler des Soldats.* §. Levar la pianta, o levar la pianta di edifizi, di città, ec. Vale Disegnarne la pianta. *Lever le plan d'un bâtiment, d'une place, d'une ville, en prendre les mesures.* §. Levar le tende, Partirsi, e levarsi di luogo, dove si trovasi. *Lever le camp, décamper, ôter le campement.* §. Levare Terminare, o celebrare. *Terminer, achever.* §. Alcuni dicono le tende, per altro vale Vanno dei fatti, alli, ai, &c. *Aller, venir, &c.* §. Levare in capitolo, le proprietà, e del vino, quando per la bontà, e mancanza di Lia, e di Italia, per tutti, e ne, dicesi d'ogni altra cosa che solleva, e manda alla superficie. *Lever, fermenter.* §. Levare in capo, vale anche Cominciare a muovere. *Entrer en mouvement.* §. Levare il capo, vale anche perdersi. *Lever la tête, s'en remettre.* §. Levar uno a cavallo. V. Cavallo. §. Levare, vale perdere altro, vale Dirigere, o Condurre di un paese, e dicesi di un superbia. *Faire en quelque que qu'un, mettre levée di un superbia.* §. Dicesi che in quanto, levare le cose di un barcaio, vale Levare, o Condurre, vagion Levare in barca. *Levare, levare, &c.* §. Levare, vale Scoprire. *Faire lever un oiseau.* Dicesi anche di coltivare fatta a zare a vile, vale Levare, e dig a tra un mar terreno fatto abbicare. *Faire lever des perdrix, &c.* §. Levar voce, vale Inorterare. V. §. Levare, o levarla del par, o dire per lo dono, o nuovo, e, ne perfetto in, e secondo. *Lever, faire perdre, en enlever.* ¶. Levare a galli, vale Nascere a caso. *Lever, le lever du soleil, faire naître, &c.* §. Levare, o levarsi, o levare, vale Cominciar a bollire. *Commencer à bouillir.* §. Levar, o levarsi, vale Cominciar a crescere. *Lever, s'élever.* §. Levarsi, vale anche Levarsi in piedi. §. Levare, o, *mettere del vino per pesti.* §. Levarlene dal pensiero, vale Togliere, o, in, o, per, per, o, o. *Ôter, penser plus.* §. Levarsi alcuno dinanzi, vale Sescostarsi dalla sua presenza. *Quelqu'un quelqu'un.* Tanto ta vale anche Uccidere, o mandare alcuno in rovina. *Se destruire de que qu'un, se tuer, se ruiner, se perdre.* §. Levarsi, vale anche Uscir del letto. *Se lever, s'en lever.* §. Levarsi, cioè vale Partirsi. *Partir, s'en aller.* Levar, o, non, o, dar pel bagno. *Partir, s'en aller.* §. Levarsi, partirsi. Mi, Ti, Si, ec. fottenere, come, Uscir da corpo, e tornarsi a Lucca. §. Levarsi, per Nascere, e apparire, e pianeti, e di non, sia, e, di, e, levare, e, mm, mar, a, pa, fine, ne, ne, ne, ne. §. Levarsi, per Mostrarsi, e, mm, mostrarsi. *Se montrer.* Contro al quale si levarono se, gridando. §. Levarsi, per Sollevare, sollevarsi, o venir, e, o, o. *Soulever, s'élever.* Pareva a lui, che l'anale, a, di, ore di Mosse, e molti Pittori si levassero. §. Levarsi, dicesi anche del Commovere i venti a soffiare, i vapori a sollevarsi, e fiorire. *Se mettre des vents, des vapeurs.* Si leva un vento, una tempesta. *Il se lève un vent, une tempête, s. un orage.* §. Levarsi, e corna, per lo stesso che Torsi d'addosso l'ignominia, il biasimo, il disonore. *S'ôter la honte.* §. Levarsi di capo, vale Scoprirsi il capo in segno di riverenza, o per salutare altrui. *Se découvrir, s'ôter, s'ôter le chapeau, s'ôter le bonnet, &c.* §. Levar colle tenaglie, levar il polo, levar a volo, ec. V. Tanaglia, Polo, Volo, ec.

LEVARE, s. m. *T. Dipint.* I Pittori chiamano propriamente un levare, quando una figura retta aggravandosi sopra un sol piede posato in sul piano, tiene alquanto sospeso l'altro, a, di figurazione di quelle, che posano in sul due piedi, che chiamano un Posare. *Posarsi, s'appoggiare d'une figure sur un pied.*

LEVATA, s. f. Levamento. V. §. Levata del lievito, o delle Bielle. *Le lever du soleil; le lever du cerf.* Levata dell'affetto. *Lever d'un fiège.* §. *T. Mar.* Stesa, ne del mare, le cui onde s'alzano molto. Dim. In tal caso si dice. Vi è della levata. *Lever.*

LEVATO, TA, add. Da levare. *Levé, élevé.* ¶. Per Tratto, cavat, cavato. *Extrait, tiré, extrait.* §. Aggiudicato, levato, vale Inarborato, o, gione. *Adjugé, adjugé, levé, &c.* §. Per Attento, tenuto, o, dicesi. *Attentif.* §. Per Attivo, s, pro. V.

LEVATÒJO, OJA, add. Da potersi levare, e dice di parte. *Pour, avis.*

LEVATORE, s. m. Che leva, e s'è levato, o, agraziatore. *Enrôleur, pourvu, levator delle Bielle. Honnêtes.*

LEVATRICE, s. f. Quella, che, e, Ha alla, gravina partoriente, e, e, e, e, e, l, p, r, l, e, e, e, e, e, *Sage-femme.*

LEVATURA, s. f. Fibre di pecora, o, pecora, vale Tratto, o, per, e, e, e, e, e

quanto più grossa che il merlino. *Lufin, ou Luzin.*

LEZZO, s. m. Fetore, mal odore. *Puanteur; mauvaise odeur.*

LEZZOSO, SA, add. Che ha lezzo. *Puant.*

LI, Voce di genere mascolino dell'articolo In nel numero del più, e si usa avanti a' nomi non cominciandi da lettera vocale, o dalla S, cui altra consonante accompagni, ed è lo stesso interamente, che la particella I, in questo significato. *Les.* §. Li, Pronome, serve al terzo caso del numero del meno del genere mascolino. *Lui; à lui.* E indietro venir li convenne. §. E al quarto caso del numero del più. *Les.* O li condanni a sempiterno pianto. §. Talora Li, pronome, si antepone alle particelle Mi, Ti, Si, Ci, Ne, Vi, e si posponе alle Me, Te, Se, Ce, Ne, Ve, e anche talora a Si; ed è sol Pronome lo stesso interamente, che Gli, usandosi comunemente Li avanti alle voci, o non cominciandi da vocali, o non principianti da S seguita da altra consonante. *Les.*

LI, Avverb. locale, così di moto, come di stato, e vale Quivi, In quel luogo. *Là; dans ce lieu-là; dans ce endroit-là.* §. Di lì, o da lì, che anche si ufa senza le particelle Da, o Di, vale lo stesso che Di quivi. *De là.* Nè lì guari lontano. Da lì poscia ad Atene ritornato. §. Lì, trovasi anche per avverb. riferente tempo, cagione, o altra cosa detta innanzi, usandosi in vece di pronome, come di altre simili particelle avverbiali si costuma. *Là; cela.* Infino a lì non fu alcuna cosa, che mi legasse. Arguendo di lì le sue offese.

* LIÀLE, V. Leale.

* LIALTÀ, } V. Lealtà.
LIANZA, }

LIAGIONE, s. f. *Salvin.* Libamento, spargimento de' liquidi, usato già ne' facrifizj. *Libation.*

LIBAMENTO, s. m. Ciò, che offerivasi, o gustavasi ne' sagrifizj. *Libation.*

LIBÁMINA, s. f. pl. Voce Lat. Odori, profumi. *Parfums.*

LIBARE, v. a. Gustar leggermente, o coll'estremità delle labbra. *Goûter; tâter.*

LIBBIA, s. f. Fratta d'ulivo potato. *Ramée, ou menue branche d'olivier qu'on a elagué.*

LIBBRA, s. f. Una peso comunemente di dodici once. *Livre.* §. Per Lira, moneta. *Livre.* §. Per una sorta d'imposizione. *Sorte d'impôt.*

LIBECCIATA, s. f. Furia di vento libeccio. *Coup de vent du Sud-Ouest; coup de vent orageux.*

LIBECCIO, s. m. Nome di vento affrico, o garbino. *Lebeche; garbin; Sud-Ouest.*

† LIBELLISTA, s. m. Scrittore di libelli infamatori. *Qui écrit des libelles injurieux.*

LIBELLO, s. m. Libretto. *Petit libre.* §. Per Domanda giudiciaria fatta per iscrittura. *Demande en justice.* Dar un libello. *Libeller une demande, un expl it.* §. Libello, coll'aggiunto di famoso, o infamatorio, e simili, vale Quello, che oggi dicesi Cartello; e si usa anche Libello assolutamente. *Libelle diffamatoire; libelle injurieux.*

LIBENTE, add. d'ogni gen. Che opera volontieri. *Qui fait qu'e que chose volontiers, de bon cœur.*

LIBERAGIONE, s. f. V. Liberazione.

LIBERALACCIO, add. m. *Car.* Peggi. di liberale. *Prodigue; qui a les mains percées.*

LIBERALE, add. Che usa liberalità. *Liberal; généreux; qui aime à donner.* §. Per Amorevole, benigno. *Humain; bienfaisant; gracieux; poli; bienveu; courtois; affable.* §. Per Aggiunto, che si dà alle Arti nobili. *Liberal.* Arti liberali. *Arts libéraux.* §. Liberale, si prende anche per Licenzioso. V.

LIBERALISSIMAMENTE, avv. Superl. di liberalmente. *Très-libéralement, &c.*

LIBERALISSIMO, MA, add. Superl. di liberale. *Très-liberal; très genereux.*

LIBERALITÀ, } s. f. Virtù, che ci porta a
LIBERALITADE, } dare altrui di quelle cose,
LIBERALITATE, } che possediamo. *Liberalité; largesse; generosité; magnificence; bienfaisance.* §. Usare liberalità. *Faire des largesses.*

LIBERALMENTE, avv. Con liberalità. *Liberalement; largement; magnifiquement; noblement; généreusement.*

LIBERAMENTE, avv. Incontanente, sinceramente, con libertà. *Librement; franchement; tout ouvertement; avec franchise; avec liberté.* §. Liberamente, vale anche Senza eccezione, assolutamente. *Absolument; sans aucune exception; sans réserve.* §. Liberamente, per Senza impedimento. *Librement; sans aucun empêchement.* §. Per Liberalmente. V.

LIBERAMENTO, s. m. } V. Liberazione.
* LIBERANZA, s. f. }

LIBERARE, v. a. Dar libertà, salvare. *Liberer; délivrer; sauver; tirer; dégager; relâcher; laisser aller; faire sortir.* §. Liberare, si dice anche quando il banditore all'incanto lascia la cosa al più offerente. *Livrer à l'encan.* §. Liberarsi, n. p. Porsi in libertà. *Se délivrer; se sauver; se soustraire, &c.*

LIBERÂTO, TA, addietto. Da liberare. *Libéré, &c.*

LIBERATÒRE, s. m. Che libera. *Libérateur; sauveur.*

LIBERATRÌCE, Verbal. fem. Che libera. *Libératrice.*

LIBERAZIÒNE, s. f. Liberamento, il liberare. *Délivrance; libération.*

LIBERISSIMO, MA, add. Superl. di libero. *Très-libre.*

LIBERO, ERA, add. Che ha libertà, e non è soggetto, senza sopracapo, che è padrone di se stesso. *Libre; indépendant; qui est en liberté.* §. Libero, dicesi anche per Schietto, ingenuo, puro, sincero. *Libre; franc; ingenu; sincère.* §. Aria libera, vale Aria aperta, o non ingombrata da nuvoli. *Air ouvert.* §. Via libera, vale Aperta, e piana. *Chemin libre.*

LIBEROTTO, add. *Salvin.* Alquanto libero, libero anzi che no. *Un peu libre.*

LIBERTA, s. f. *Tac. Dav.* Femm. di liberto. *Affranchie.*

LIBERTÀ, } s. f. Lo stato di chi è libero.
LIBERTADE, } *Liberté.* §. Per Liberalità.
LIBERTATE, }

LIBERTINAGGIO, *Volg. It.* } s. m. Sregolatezza.
LIBERTINISMO, *Monell.* }

di chi è di guasti costumi. *Licence; dissolution.* §. Uomo dato al libertinaggio, alle disfolutezze. *Libertin; dissolu; débauche.*

LIBERTINO, NA, add. Fatto libero, opposto a ingenuo. *Affranchi.*

LIBERTO, s. m. Schiavo fatto libero. *Affranchi.*

LIBIDINE, s. f. Appetito disordinato di lussuria. *Luxure; sensualité; volupté; impudicité.*

LIBIDINOSAMENTE, avv. Con libidine. *Lascivement; dissolument; voluptueusement.*

LIBIDINOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di libidinosamente. *Très lascivement, &c.*

LIBIDINOSISSIMO, MA, add. Superl. di libidinoso. *Très-luxurieux; très-lascif.*

LIBIDINOSO, SA, add. Che ha libidine. *Luxurieux; voluptueux; libidineux; sensuel; lascif; dissolu.*

LIBÌSTICO, V. Levistico.

LIBITO, s. m. Piacere, piacimento, volontà. *Volonté; plaisir; gré.* §. A libito, posto avverbialm. vale Quando, o come pare, e piace. *A volonté; au gré; au bon plaisir.*

LIBRA, s. f. Uno de' segni del Zodiaco. *Balance.* §. Tenere in libra, vale Tenere in equilibrio. *Tenir en équilibre; tenir en balance.*

LIBRACCIO, s. m. Pegg. di libro. *Bouquin; gros livre;* ma dicesi per disprego.

LIBRAINO, s. m. *Red.* Dim. di librajo, Librajo da poche facende. *Petit Libraire.*

LIBRAIO, s. m. Colui, che vende libri. *Libraire.*

LIBRAMENTO, s. m. Il librare. *Balancement.* §. Libramento della luna. *Libration.*

LIBRARE, v. a. Pesare. *Peser; mettre en équilibre.* §. Librarsi, n. p. Equilibrarsi. *Se balancer; se mettre en équilibre.* §. Librarsi su l'ale. *Se balancer; se soutenir sur les ailes.*

LIBRÁTO, TA, add. Da librare. *Pesé, &c.*

LIBRAZIÒNE, s. f. Libramento, e dicesi per lo più della luna. *Libration.*

LIBRERÌA, s. f. Luogo dove sono di molti libri. *Bibliothèque.* §. Libreria, *Volg. It.* L'arte, o professione del Librajo. *La Librairie.*

LIBRETTINE, s. f. pl. Piccolo libriccinolo, fu l'quale s'impara a rilevare la somma de' numeri dell'Aritmetica. *Livret d'Arithmetique.*

LIBRETTINO, } s. m. Dim. di libro. *Livre; petit livre.* §. Li-
LIBRETTO, } briccino più comunemente
LIBRICCÌNO, } dicesi Quello, nel quale si
LIBRICCIUÒLO, } contengono gli uffizj della
LIBRICOLO, }

Madonna, i sette salmi Penitenziali, e altre Preci; che anche si dice Uffizinolo. *Les Heures.* §. Libriccino, del Paonazzi, si dicono in modo basso le carte da giuocare. *Jeu de cartes.*

LIBRO, s. m. Quantità di fogli cuciti insieme, o scritti, o stampati, o bianchi, ch'egli si siano. *Livre; volume.* §. Libro, si piglia anche per l'Opera stessa, scritta, o stampata. *Livre; ouvrage.* §. Libro del quaranta, si dicono in modo basso le Carte da giuocare. V.

LIBRONE, s. m. *Lasc.* Accresc. di libro, gran libro. *Gros livre.*

† LIBURNO, s. m. Bastimento a remi, del quale gli antichi si servivono per la guerra. *Sorte de bâtiment.*

LICANTROPÌA, s. f. *T. Medico.* Malattia, che toglie di senno, e fa urlare l'infermo, il quale talvolta si dà a credere d'esser diventato lupo. *Lycanthropie.*

LICANTROPO, s. m. *T. Medico.* Colui, che è infermo di licantropia. *Lycanthrope.*

* LICCIA, V. Lizza.

LICCIAJUÒLA, s. f. *Voc. Dif.* Strumento di ferro fatto a foggia d'una bietta, stesso da una delle testate, del quale i segatori di legname si servono per torcere i denti della sega. *Tourne à gauche.*

LICCIO, s. m. Filo torto a uso di spago, del quale si servono i Tessitori per alzare, e abbassare le fila dell'ordito nel tesser le tele. *Lisse.* §. Alto liccio, e basso liccio. *T. de' Fabbricanti d'arazzi.* Nome d'una sorta d'arazzi, così detti dalla maniera di fabbricargli. *Haute-lice & basse lice.*

LICENZA, } s. f. Concessione fatta dal Superio-
LICENZIA, } re. *Permission; liberté; pouvoir.*

La parola *Licence*, in questo significato comincia ad essere alquanto antiquata. § Per Arbitrio preso da chicheffia fuori delle regole in parlando, e scrivendo. *Licence; liberté.* §. Licenza pittoresca, dice quell'arbitrio, che si piglia il giudizioso Artefice, a tempo, e luogo, di esprimere cose talvolta inverisimili. *Licence.* §. Licenza poetica, dicesi di quell'arbitrio, che si piglia un Poeta ne' suoi versi contro le regole, e l'uso. *Licence poétique.* ¶. Licenza, per Commiato. *Congé; réforme; licenciement.* §. Licenza, per Libertà soverchia, contraria al rispetto, o alla modestia. *Licence; témérité; liberté trop grande.* §. Licenza, per Troppa libertà di costumi, sfrenatezza. *Licence; dissolution; dereglement; libertinage.* §. Per Sorta di figura rettorica, così detta, perchè l'Oratore con essa riprende li maggiori. *Licence.* ¶. Licenza, *Volg. It.* per Licenziatura. V.

LICENZIAMENTO, s. m. Il licenziare. *Licenciement; congé; permission de s'en aller.*

LICENZIARE, v. a. Accommiatare, dar licenzia, che è comandare, o permettere che altri si parta. *Licencier; congédier; donner conge; chasser; renvoyer; chasser aux gages; remercier quelqu'un.* §. Licenziarsi, n. p. Pigliar licenza. *Prendre congé.* §. Licenziare, vale anche Dar licenza, dar permissione. *Donner permission.*

LICENZIATO, TA, add. Da licenziare. *Congédie; licencié, &c.* §. Licenziato, si dice anche di colui, che ha preso il grado della licenziatura. *Licencié; qui a pris sa licence.*

LICENZIATURA, s. f. *Volg. It.* Atto, e dichiarazione del licenziato. *Licence.*

LICENZIOSAMENTE, avv. Sregolatamente, fuor di regola. *Licencieusement; avec trop de licence; avec trop de liberté.* §. Per Isfrenatamente, con disfolutezza. *Licencieusement; dissolument.*

LICENZIOSETTO, TA, add. *Segner.* Dim. di licenzioso. *Un peu licencieux.*

LICENZIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di licenzioso. *Très-licencieux, &c.*

† LICENZIOSITÀ, s. f. Astratto di licenzioso. *Libertinage; dereglement.*

LICENZIÒSO, SA, add. Che usa licenza, quasi d'isoluto, sfrenato. *Licencieux; libertin; déréglé; dereglé; debauché; dissolu.*

LICÈO, s. m. *Pallav.* Luogo pubblico di letterari esercizj. *Lycée.*

LICERE, Verbo impersonale. Voce Lat. Lecere, ma non si trova usato, se non nella terza persona del singolare del tempo presente dimostrativo. *Il est permis.* S'ei piace, ei lice. *S'il plaît, il est permis.*

LICHENE, s. f. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta curativa delle volatiche. *Hépatique.*

LICI, Particella dinotante luogo, e vale lo stesso che Li, quivi. *Là.*

LÌCIO, s. m. *T. de' Botanici.* Sorta di spina con foglie simili a quelle del busso. *Buisson epineux; pyracanthe.*

LICITAMENTE, avv. Giustamente, convenevolmente, ragionevolmente, con modo lecito. *Licitement; légitimement; d'une manière licite & permise.*

LICITEZZA, s. f. Astratto di lecito. *Permission; droit; justice; ce qui est permis.*

LÌCITO, TA, add. Lecito, giusto, convenevole, che si può far con ragione, che è permesso. *Licite; permis; juste; convenable.*

LICNIDE, s. f. *T. de' Semplicisti.* Sorta di pianta da giardino, della quale dicono i Botanici darsene più di cento specie. *Lychnis; bluet; passefleur.*

LI'CÒRE, s. m. Liquore. V.

LIDIA, add. *Segner.* Aggiunto di quella pietra, che anche dicesi Pietra di paragone. *Pierre de touche.*

LIDO, s. m. Lito, terra contigua al mare. *Rivage; rive; bord de la mer.* §. Lido, per Paese, regione. *Pays; contrée.*

LIENTERÌA, s. f. *Cresc.* Sorta d'infermità degl'intestini, nella quale si evacuano i cibi crudi, ed indigesti. *Lienterie.*

LIETAMENTE, avv. Con letizia, allegramente. *Joyeusement; gaiement; gaillardement.*

LIETEZZA, s. f. Allegrezza, letizia. *Joie, &c.* V. Letizia.

LIETISSIMAMENTE, avv. Superl. di lietamente. *Très-joyeusement, &c.*

LIETISSIMO, MA, add. Sup. di lieto. *Très-gai; très content, &c.*

* LIETITÙDINE, s. f. Letizia. V.

LIETO, ETA, add. Pieno di letizia. *Joyeux; gai; ensuite; content; satisfait.* §. Seminar una cosa in terreno lieto, vale Seminarla in terreno grasso. *Semer dans un bon terrain, dans un terrain gras.* §. Paese lieto di belle montagne, vale Amenità. *Agréable.* §. Erba lieta, vale Fresca, rigogliosa. *Vert; drû.*

LIEVA, s. f. Lo stesso che Levata per condizione, e affare. V. Levata. §. Lieva, si dice anche a Quella stanga, che si caccia sotto alle cose pesanti per sollevarle. *Levier.* Lieva d'un Ponte levato-

tojo. *Bastaule*. Lieva d' un altalcno, o fimile. *Levier*.

LIEVA LIEVA, dal verbo levare, in significato di partirsi, vale Subitaneo movimento. Queste voci replicate della seconda persona del presente dell' indicativo, o imperativo d' alcuni verbi, parche sieno divenute quasi sustantivi, come Corri corri, Fuggi fuggi, Guarda guarda; e maffimamente quand' elle hanno l' accompagnamone Uno. *Gare gare; fers ferre*.

LIEVÀRE. *Cr. N.* Lo fiesso che Levare. V.

LIEVE, e LEVE, add. d' ogni g. Leggieri. *Leger*. §. Per Agevole. *Aisé; facile*. Questa favola è lieve ad allegorizzare. §. Lieve, per Di poco momento. *Leger, frivole; peu important; de peu de conséquence*. §. Lieve, per Basso, povero, umile. *Pauvre; misérable; bas; abject*. Il quale diffimulando il suo dolore, e male in Milano in lieve flato.

LIEVE, e LEVE, avv. Lievemente. V.

LIEVEMENTE, e LEVEMENTE, avv. Leggermente. *Legerement*. §. Per Pian piano, dolcemente. *Tout doucement*. Lievemente al fondo, che divora Lucifero con Giuda ci posò. §. Per Velocemente. *Promptement; rapidement, vite*. Non corse mai sì lievemente al varco di fugitiva cerva un leopardo. §. Lievemente, per Agevolmente. *Aisément; facilement*. Lievemente passava e caldi, e gelo. §. Lievemente, talora vale anche Amorevolmente, piacevolmente. *Affablement; amiablement; avec douceur*. I fellioni guardingamente fon da pigne, i fem pici lievemente fon da trattare.

LIEVEZZA, s. f. Affratto di lieve. Leggerezza, *Legereté*.

LIEVÌSSIMO, MA, add. Superl. di Lieve. *Très-leger*.

LIEVITÀ. V. Levità.

LIEVITÀRE. V. Levitare.

LIEVITÀTO, TA, add. V. Levitato.

LIÈVITO, s. m. Il lievitare, fermento. *Levain*. §. Lievito, per Fabbricar il pane. *Levain de vous point*. §. Lievito delle flemmazioni, diceli degli umori, che concorrono alla digestione. *Levain de l' estomac*. §. Lievito, fig. vale Fermento. V.

LIÈVITO, TA, add. Lievitato. V.

LIEVRE, e LEVRE. V. Lepre.

LIGÀME, s. m. *Casale*. Legame, vincolo. *Attache; lien*.

LIGAMENTO, s. m. *Red. T. Anatomico*. Parte del corpo, bianca, sibrosa, e solida, che unisce insieme le altre, e specialmente le ossa. *Ligament*.

LIGAMENTÒSO, SA, add. *Cr. N.* Di Ligamento, attenente a ligamento. *Ligamenteux*.

LIGÀRE, v. a. *Casale*. Lo stesso che Legare. V.

LIGÀTO, TA, *Casale*. Add. da ligare. V. Legato.

LIGIÀRE, v. a. Liciare. V.

LIGIÀTO, TA, add. Da ligiare. V. Liciato.

LIGIO, GIA, add. Suddito, posto in balia, e potestà d' altrui. *Lige, juge; sujet*. Assecrati che il Lice de' francesi e femore sultani sono.

LIGISTRARE, LIGISTRÀTO, LIGISTRO. V. Registrare, verifrato, ec.

LIGITTIMO. V. Legittimo.

LIGNAGGIO. V. Lenaggio.

LIGNÈO, EA, addiciti. Di legno. *Ligneux, Ligneuse*.

LIGNO, s. m. Legno. V.

LIGÚSTICO. V. Levistico.

LIGUSTRO, s. m. Ruvistico, pianta molto rammemorata da Poeti per la bianchezza de' suoi fiori. *Trèfle*. Onde ligustri, e rose, vale neve Cor bianco, e vermiglio. *Couleur blanche & vermeille*. §. Petrarca dille, Umani ligustri, per dire bianchi di carne. *Fleurs de papier*.

* LILE. Lo stesso che Gilele. V.

LIMA, s. f. Strumento meccanico di verga d' acciaio dentato, e di superficie alpra, e ruvida per adoprarlo, e polire ferro, marmo, pietra, legno, ed altre materie solide. *Lime*. Lime mezze tonde, quadrelle, o quadri litere, triangolari, tonde, o da sfraforo. *Limes demi-rondes, carrées, à triangles, rondes ou à queue de rat*. §. Lima mezza tonda da voltare. *Lime à tourner*. §. Lima a coltello. *Lime couteille, & lime en couteau*. Gli cittadini hanno anch' esse le loro lime particolari, come Lime da zocchetti, o sia per far le mancate di zocchetti. *Lime à effiquer*. Lima a punte. *Lime à pointe*. Lima da eguaglie. *Lime à égaliser*. Lima per far cucchiaroni alle potenze. *Lime à cuiller*. Lima a tamburo, e da strisciare i tambori. *Lime à tambour*. §. Lima forda chiamasi quel, a che segni senza far rumore. *Lime sourde*. §. Lima sorda, diceli fig. di Persona taciturna, e quieta, che cammina con passo. Alcuni l' intendono per l' altro, che vive di tratto insinuando a poco a poco. *Lime sourde*. §. Lima, nome d' una sorte di piccolo limone di diverse sorte, e di dolce sapore. *Lime, lime douce*. §. Lima, nome di terra, e qualità di terra solida, che è nemmeno quasi fiorili. *Terre de terre massive & solide*. §. Lima linti, motto per dilegerate, e uccellare, mirda, sfatto e fanciulli, ed è quando, frecando a guisa di lima il secondo dito della destra in sul secondo della sinistra verso il vifo del dilegeiato, dicono, Lima limi. *Mots dont les fervent les enfans en traite pour les faire quelqu' un*. §. Lima, *Salvia*. Per forta di pesce, che ha la pelle aspra, e scabrosa a guisa di lima. *Liminde*.

LIMACCIO, s. m. Mota, fanghiglia, e quella porcheria, che generano le paludi. *Limon; boue; bourbe; fange*.

LIMACCIÓSO, SA, add. Fangoso, pol'eglioso, motoso. *Limoneux; bourbeux*. §. Per metaf. Diletti limacciosi, volontà vistosa, e limacciosa, vale Diletti terreni, e peccaminosi, volontà corrotta. *Plaisirs criminels; volonté depravée*.

LIMÀRE, v. a. Affottigliare, o palir con la lima. *Limer, polir avec la lime; couper en amoindrissant avec la lime*. §. Limare, per metaf. vale Rodere, consumare. *Ronger, consumer, dessecher*. Si par che i nomi al tempo limi, e cospra. §. Limare, fig. vale anche Ripulire, e perfezionare. *Limer; chatier; polir; perfectionner, corriger avec soin; passer & repasser sa lime sur un ouvrage du poète ou du poème*.

LIMATO, TA, add. Da limare. *Limé*, *Cr. V.* il verbo. §. Limato, fig. vale anche Libero, sgarbo, netto. *Dessaisé; purgé, net*. Quando la mente sostra non essendo contaminata da alcuna crosiezza di carne, ma limata sovvamente d' ogni affezione, e qualità terrena, ec.

LIMATÙRA, s. f. Quella polvere, che cade dalla cosa, che si lima. *Limaille*. §. Limatura, il limare. *Limure*. §. Vivere di limatura, vale Vivere industriosamente con ogni poco di cosa. *Vivre d' industrie*.

LIMBELLO, } s. f. Ritaglio di pelle fatto
LIMBELLUCCIO, } da' Conciatori. *Rogure de cuir*. §. Limbello, per simili, vale Lingua. *Langue*.

LIMBICCARE. V. Lambiccare.

LIMBICCO, e LAMBICCO, s. m. Anetto canale, donde a forza di calore si trae l' umore della materia posta nel vaso a cremte a lo stesso canale, il che si dice Stillare. *Alambic*. §. Passar per lambicco, e chiesi del Passar per alfretto canale. *Passer par l' alambic*. §. Mostrar per lambicco, vale Mostrar checchella con difficoltà, o di rado, o per somma grazia. *Montrer quelque chose par le trou d' une aiguille*.

LIMBO, s. m. Luogo d' inferno, dove vanno quelli, che sono solamente macchiati di peccato originale. *Les limbes*.

LIMITARE, v. a. Restringere, per termine. *Limiter, borner, circonscrire, renfermer, restreindre, terminer*.

LIMITARE, s. m. Soglia dell' uscio. *Seuil de la porte*. §. Per metaf. Il limitare della vecchiezza, vale Il principio. *Le commencement de la vieillesse*.

LIMITATAMENTE, avv. Con limitazione. *A vec limitation, d' une manière limitée, bornée*.

LIMITATISSIMO, MA, add. Superl. di Limitato. V.

LIMITATÌVO, VA, add. Che limita, atto a limitare. *Limitatif, restrictif*.

LIMITÀTO, TA, add. Da limitare. *Limité, borné, circonscrit*. Ellei limitato, rimetto da alcuna cosa. *Très-borné*. §. Limitato, talora s' intende forza d' avverbio, e vale Limitatamente. V.

LIMITAZIONE, s. f. Il limitare. *Limitation, restriction, circonscription, restreinte*.

LIMITE, s. m. Termine, e confine. *Limite; borne, confins*. Porre i limiti. *Mettre, limiter*.

LIMITROFO, FA, add. *Red. T. dell' Uso*. Confinante, che è sul limite, e sul confine. *Limitrophe*.

LIMO, s. m. Fango, poltiglia, mota, e quella porcheria, che generan le paludi. *Limon, boue, bourbe, vase, fange*. §. Dette dell' Ovidio limon, terra tre, mo, per dire il comune carne. *La chair, l' homme*.

LIMONÈTTO, s. m. *T. de' Semplicisti*. Sorta di pere, la di cui frutto pesto fra gli Occhioni. *Limoncelle*.

LIMONCELLO, s. m. Limone di Lione. Specie di limoncino, s. m. di piccolo limone, e ne' limon di diverse sorte. *Petit limon*, o come si dice più comunemente in Parigi, *Petit citron*.

LIMONE, s. m. Specie d' agrumi, molto simile al cedro, e chiamasi così l' albero, come il frutto, e ne son di diverse sorte. *Limonier*, o come dicono in Parigi, *Citronier*. Limone Lutto. *Limon, citron*.

LIMONÈA, s. f. Sorta di bevanda fatta con acqua, zucchero, e succo di limone. *Limonade*.

LIMONIO, s. m. *Tomm. di Semplicisti*. Sorta di pianta, che ha le frondi come di bietola. *Limonium*.

LIMÒINA, s. f. Compassionevole donazione di checchessia, fatta ad uno bisognoso, per amor di Dio. *Aumône, charité, cariteb*. I miei e corporali, e donchi le opere della misericordia. *Les œuvres de miséricorde*.

LIMOSINÀNTE, add. d' ogni g. *Pallav*. Che cerca limosina. *Mendiant*.

LIMOSINÀRE, v. n. Andar cercando limosina, mendicare, andare accattando. *Mendier, demander l' aumône*. §. Talvolta vale Chiedere checchessia con importunità a guisa di limosina. *Mendier; quêter*. §. Limosinare, v. a. Dar limosina, dar per limosina. *Donner par l' aumône*.

LIMOSINÀRIO, s. m. *Casale*. Limosiniere, che dà, e fa limosina. *Aumônier, charitable*.

* LIMOSINÀTA, s. f. Limosina; Quantità di limosine. *Aumônes*.

LIMOSINÀTIVO, VA, add. Di limosina. *D' aumône*.

LIMOSINÀTO, TA, add. Da limosinare, accattato con limosina. *Mendié, d' aumône*.

LIMOSINÀTORE, } s. m. Chi dà, e fa limosi-
LIMOSINIÈRE, } na. *Qui fait des aumônes*.
LIMOSINIÈRO, } s. f. Limosiniere, per Nome di dignità. *Aumônier*.

LIMOSINUCCIA, s. f. Dim. di limosina. *Petite aumône*.

LIMOSITÀ, } s. f. Affratto di limoso. *Limo-*
LIMOSITÀDE, } *sité; boue; bourbe*.
LIMOSITÀTE, }

LIMÓSO, SA, add. Che tien di limo, fangoso. *Limoneux; bourbeux*.

LIMPIDÈZZA, s. f. Affratto di limpido. *Clarté; netteté, pureté, limpidité*. §. Per metaf. Limpidezza di coscienza, vale Nettezza, purità. *Pureté, netteté, de conscience*.

LIMPIDÍSSIMO, MA, add. Superl. di limpido. *Très-clair, très-net*.

LIMPIDITÀ, s. f. V. Limpidezza.

LIMPIDO, DA, add. Chiaro. *Clair; net; limpide*. Acqua limpida, cristallina. *Les eaux fort claires*.

LIMULA, sust. f. *Sannazz*. Piccola lima. Limuzza. V.

LIMUZZA, s. f. *Casoni*. Piccola lima. *Petite lime*.

LINÀRIA, s. f. *T. de' Semplicisti*. Quella pianta, che anche dicesi Orlice. *Linaire; lin sauvage*.

LINCE, s. m. Sorta d' animale d' acuta vista, che alcuni confondono col lupo cerviere. *Lynx*. Aver occhi di lince, vale Aver una vista acutissima. *Avoir une vue très-perçante*.

LINCÈO, FA, add. Che ha natura di lince. *Du lynx*. O chi l' acci. *Une prunelle*, *des yeux de lynx*.

LINCI, Barcelli, che fa mal movimento, o portamento da lince. Da quel. *De lynx*.

LINCÒRIO, s. m. *T. de' Naturalisti*. Una delle spezie de' Sicceno. *Bilimbrée*.

LINDA, s. f. Piccolo mobile sul centro d' un istrumento da cifrare sul mare. *Aiguade*.

LINDAMENTE, avv. *Accad. Cr.* Con Lindezza, con Lindezza. *Proprement, avec élégance*.

LINDÈZZA, s. f. Attillatura. *Grace; propreté; agréments, de manière, élégance*.

LINDÍSSIMO, MA, add. Sup. di lindo. *Très-net, très*.

LINDO, DA, add. Attillato. *Alerte; élégant; propre; net, pur*. §. Per metaf. Compassionevole, vale Benedetto, Lindo, pelato. *Doux, sensible, tendre*.

LINDURA. V. Lindezza.

LINEA, s. f. Lunghezza senza larghezza. *Ligne; trait, raie, raie*. §. Linea di metro, vale Dirittura. *Ligne; direction, aplomb*. §. Linea, per Lineaccio, occidentale. *Ligne, nord, est; occidentale*. A cui fu cedea il retaggio per Linea ereditin. §. Linea Equinoziale si dice di quella, che nel mezzo d' parte dall' Ecl. d' vide la sfera in parti eguali. *Ligne équinoxiale*. §. Tener la linea dritta, o sia, dicesi dell' andare, con giustezza. *Tenir la ligne droite; marcher droit*.

LINEALMENTE, avv. Per linea, per dirittura. *En ligne, en droite ligne*.

LINEAMENTO, s. m. Disposizione di lince. *Lineaments, traits de physionomie*. §. Per Lettezza. *Traits, linéaments du visage*.

LINEARE, add. d' ogni g. Di linea, che appartiene alle linee. *Linéaire, qui se fait par des lignes droites, ou à rapport des lignes*.

LINEARE, v. a. *Fiorelli*. Delineare, disegnare. *Dessiner*.

LINÁRIO, IA, add. *Gelil*. Di linea, lineare. *Linéaire*.

LINEARMENTE, avv. V. Linealmente.

LINEÀTO, TA, add. Sparso di linee, coperto di linee, e chiesi per lo più di lo spartimento di colori di diversi animali. *Rayé, marqué de lignes de quelque couleur*.

LINEATÙRA, s. f. Segno fatto con linee, Lineamento. V.

LINEAZIÓNE, s. f. V. Lineamento.

LINÉTTA, s. f. Dim. di linea. *Petite ligne; petite raie*.

LINFA, s. f. Voce Latina, Acqua. *Eau*. §. Linfa, *recente, medic*. Umore nel corpo dell' animale. *Lymphe*.

LINFÁTICO, CA, add. Appartenente a linfa. Vasi linfatici. *Vaisseaux lymphatiques*.

LINGÈGA, s. f. Bianchezza. *Dessinge*.

LÍNGIO, IA, *Cr. N.* Aggiunto di una sorta di foja. *Sorte de feuille*.

LINGUA, s. f. Membro, che è nella bocca dell' animale, col quale si forma la voce. *Langue*. §. A lingua, come Chiedere a lingua, o Smili, vale Quanto dir si potrà il più. *Le mieux possible; au mieux, à merveille, à souhait*. §. La lingua non ha colo, e fa rompere il dolio, e diceli di coloro, che per dir male d' altrui, intervien loro delle disgrazie. *Une mauvaise langue trouve souvent ce qu' elle mérite*. §. La lingua ch, o batte, dove il dente duole,

dende, che è il ragionar volentieri delle cose, che piemono. *De l'abondance du cœur la bouche parle. Il fornisse toujours à Rubin de ses flûtes.* §. Una lingua, che taglia, e fora, dicesi d'Uomo arguto, e pungente, o pure Lingua, che taglia, e fende. *Langue mordante; humme mordant; piquant; couteau de tripière.* §. Mala lingua, si dice ad Uomo maligno, e maldicente, e frammente Lingua tahana. *Mauvaise langue; mechante langue; Langue dangereuse; langue de serpent; langue de vipère.* §. Aver la lingua lunga, si dice d'Uomo calunniatore, e maldicente. *Avoir la langue bien longue; ne savoir tenir sa langue; avoir une mauvaise langue.* §. Lasciar la lingua a casa, o al beccajo, si dice di Chi sta senza parlar in compagnia d'altri. *N'avoir point de langue; avoir donné la langue au chat.* §. Lingua tagliente, vale di molta forza sì in bene, che in male. *Langue mordante.* §. Mettere la lingua in molle, vale Cicalare assai. *Babiller, causer; jaser.* §. Non mettere la lingua in bocca, vale Esser breve, e efficace nel parlare. *Avoir la langue bien pendue in bien affilée.* §. Avere in sulla punta della lingua, si dice dell' Essere in sul punto di ricordarsi di checchessia, ma non l'aver così tosto in pronto. *Avoir un mot sur le bout de la langue.* §. Avere il cervello nella lingua, vale Parlar bene, e operar male. *Parler bien, & agir mal.* §. Lingua, per Idioma, linguaggio, favella. *Langue; langage; idiome.* §. Lingua, per Nazione. *Nation; langue.* Volle far pelle il comune, che quelli di quella lingua erano tali. §. Lingua, per l'Ago della bilancia. *Languette d'une balance.* §. Lingua per Avviso, notizia. *Avis; nouvelle; connoissance.* Onde Aver lingua, dar lingua, prender lingua, vale Aver notizia, ec. *Prendre langue; s'informer; être informé, &c.* §. Lingua, per Una spezie di fungo, e propriamente quello, che nasce senza gambe nè pedali, e ne' tronchi degli alberi. *Sorte de champignon, à qui on donne le nom de langue à cause de sa couleur & de sa figure.* §. Lingua, per simili, fi dice Alla fiammetta nell' fiamma. *La pointe de la flamme.* §. Lingua di vacca, Sorta d'anedine. *Scrophulaire.* §. Lingua di cane, Sorta d'erba. V. Cinoglossa. §. Lingua Ercina, Sorta d'erba, detta anche Peracciuola. V.

LINGUA BUONA, s. f. Erba, di cui principalmente fon buoni i fiori, e con altro nome è detta Boolossa. *Buglosse.*

LINGUACCIA, s. f. Mala lingua. *Mauvaise langue; mechante langue; langue de vipère.*

LINGUACCIUTO, TA, add. Che parla assai. *Babillard; causeur; cajoleur; qui a la langue longue.*

† LINGUA DI CANE, s. f. Sorta d'erba. V. Cinoglossa.

LINGUA DI CERVO. V. Filittide.

* LINGUADRO. V. Linguardo.

† LINGUA FRICINA, s. f. Sorta d'erba detta anche Peracciuola. V.

LINGUAGGIO, s. m. La propria favella di ciascheduna nazione, come linguaggio Francese, Spagnuolo, ec. *Langage; langue; idiome.*

LINGUALE, add. d'ogni g. *T. Anatomico.* Appartenente alla lingua. *Linguale.*

LINGUARDO, M. Linguacciuto.

LINGUA SERPENTINA, s. f. Sorta di erba, detta più comunemente Erba lucciola, o erba laccia. *Langue de serpent; herbe fans couture.*

* LINGUATO, TA, add. Linguacciuto. V. §. Linguato, *T. del Blasone.* Dicesi degli uccelli, che inoffiano la lingua, e ch'è di colore diverso da quello dell'animale. *Langue.*

LINGUEGGIARE. V. Chiacchierare.

LINGUELLA, s. f. Linguetta, in significato di feltro da linguetture. *Filtre.*

LINGUETTA, s. f. Dim. di lingua. *Petite langue.* §. Linguetta, e dicesi una striscetta di feltro, che posa con uno de' capi in un vaso pien di liquore, e coll' altro de' capi in vaso voto, per far colare, e passare dal vaso pieno al vaso voto. *Filtre.* §. Linguetta, per simil. dicesi la fiamma d'un lucerna, e quella, o intera, o in varie parti divisa. *Pointe de la flamme d'une lampe allumée.* §. Linguetta, *T. Marinaresco.* Strumento di ferro con manico lungo, ad uso di nettar la tromba d'una nave. *Curette.* §. Linguetta, *T. de' Legnajuoli.* Sorta di cuneo, fatto colla punta lunga un legno, per incastrarlo nell' incavitura d'un altro. *Languette.*

LINGUETTARE, v. n. Scilinguare, tartagliare. *Bégayer; bredouiller; balbutier.* §. Linguettare, si dice anche Il far passare da un vaso ad altro i liquori colla linguetta. *Filtrer.*

LINGUOSO, } V. Linguacciuto.
LINGUUTO, }

LINIMENTO, s. m. *T. Medico.* Ammollimento, mollificazione. *Liniment.*

LINO, s. m. Erba, della quale si cava materia da filarsi. *Lin.*

LINO, NA, add. Aggiunto di cosa fatta di lino. *De lin.* §. Tessitore di panni lini. *Tisserand.*

LINSÈME, s. f. m. Seme del lino. *Linnije; graine de lin.*

LINTIGGINE, e LINTIGINE, LINTIGINÒSO, e LINTIGINÒSO. V. Lentiggine, Lentigginoso.

LIOCORNO, s. m. Unicorno; animale, che ha un sol corno, e diritto in fronte. *Licorne.* §. Chiamasi liocorno marino, un pesce, che ha per bocca una specie di piccol corno. *Licorne de mer.*

LIOFANTE, e LIONFANTE, sust. m. V. Elefante.

LIOFANTESSA, s. f. LIONFANTESSA, e LEOFANTESSA, La femmina del liofante. *Elephant femelle.*

LIONÀTO, TA, add. e LEONÀTO, Colore simile a quello del lione: oggi si dice non solamente del rane chiaro, ma ancora di tutti gli altri gradi d'esso colore. *Minime clair.* Lionato scuro. *Tanné.*

LIONCELLO, } V. Leoncello.
LIONCINO, }

LIONE. V. Leone. §. Aver il lion pel ciuffetto, vale Goder presentemente qualche bene con grandissimo pericolo. *Tenir le loup par les oreilles.*

LIONESSA. V. Leonessa.

LIONFANTE. V. Elefante.

† LIONFANTESSA, s. f. V. Liofantessa.

LIONÍNO, NA, add. V. Leonino.

LIOPARDO. V. Leopardo.

LIPOGRAMMÀTICO, CA, add. *Volg. It.* Aggiunto di quelle opere in cui si è schivato ad arte di valersi di qualche lettera dell' Alfabeto. *Lipogrammatique.*

LIPOTIMÌA, s. f. *T. Medico.* Sorta di deliquio meno pericoloso di quello sia la sincope. *Lipothymie.*

LIPPA, s. f. *Chiasr.* Erba della sorta dell'avena, o del loglio. *Folle avoine.*

* LIPPIDOSO, SA, add. V. Cisposo.

LIPPITÙDINE, s. f. Cisposità. *Lippitude.*

LIPSO, PA, add. Che ha gli occhi, che gli lagrimano, cisposo. *Chassieux.* §. Per Lusco, che vede poco lume, di corta vista. *Louche; qui a la vue basse.*

LIQUAMENTO. V. Liquefazione.

LIQUARE, v. a. Manifestare, chiarire. *Eclaircir; debrouiller; expliquer.*

LIQUATIVO, IVA, add. *Med.* Atto a liquare, liquefattivo. *Fusible; fusible; coliquatif; qui peut être liquefié.*

LIQUEFARE, v. a. Far liquido, struggere. *Liquefier.* I Chimici dicono, *Reflucr.* §. Liquefarsi, n. p. Farsi liquido. *Se liquefier; se fondre.* §. Liquefatti fi dicono anche delle lettere consonanti, e vale Divenir liquide, a differenza di quelle, che si chiamano mute. *Se changer de mutte en liquide.*

LIQUEFATTIVO, IVA, add. *Magal.* Atto a liquefare. *Soluble.* V. Liquativo

LIQUEFATTO, TA, add. Da liquefare. *Liquéfié.*

LIQUEFATTRICE, verbal. fem. *Segner.* Che liquefa. *Qui diffout; qui liquefie.*

LIQUEFAZIONE, s. f. Il liquefare, il liquefarsi. *Liquation; liquefaction; fusion; solution; colliquation; fonte.* I Chimici dicono anche, *Reflugge.*

LIQUIDAMBAR, s. m. *Accad. Cr.* Voce foresi. Sorta di liquore odoroso, che scaturisce naturalmente nel Messico. *Liquidambar.*

LIQUIDAMENTE, avv. Con liquidità. *Liquidement; d'une manière liquide.* §. Per Agevolmente. *Aisement; facilement.*

LIQUIDARE, v. a. Far divenir liquido. *Liquéfier; fonire; diffoudre.* §. Liquidare il credito, o qualsivoglia altra cosa, vale Metterla in chiaro. *Liquider.*

LIQUIDÀTO, TA, add. Da liquidare. *Liquidé, &c.*

LIQUIDAZIÒNE, sust. f. Il liquidare. *Liquefaction.* Liquidazione d'un debito, o simile. *Liquidation.*

LIQUIDEZZA. V. Liquidità.

LIQUIDIRE, v. n. Divenir liquido. *Se liquefier; se fondre; devenir liquide.*

LIQUIDISSIMO, MA, add. Superl. di liquido. *Très liquide, &c.*

LIQUIDITÀ, }
LIQUIDITÀDE, } f. f. Affratto di liquido.
LIQUIDITÀTE, } *Liquidité.*

LIQUIDO, s. m. Cosa liquida. *Liquide; chose liquide.* I liquidi, *Les liquides.*

LIQUIDO, DA, add. Che si adatta agli altri terrini, che cede al tatto, fusibile. *Liquide; fluide; coulant.* §. Liquido, vale anche Chiaro. *Clair; net; distinct.* Se le voci della gola al suono adoperano voce liquida. §. Per Chiaro, e senza eccezione, come Conto liquido, credito liquido. *Liquide; net & clair.* ¶. Liquide, si dicono le consonanti, da alcuni grammatici dette semivocali, a differenza delle mute, o mutole. *Lettres liquides.*

LIQUIRZIA. V. Regolizia.

LIQUORE, s. m. Si dice di tutte quelle cose, che ficcome l'acqua si spargono, e trascorrono. *Liqueur; un liquide; un fluide.* ¶. Liquore. *Voc. It.* Si dice anche de' vini, o simili bevande composte per lo più con spirito di vino. *Liqueur.*

LIQUORETTO, s. f. Dim. di liquore. *Liqueur légère.*

LIRA, s. f. Moneta, che vale venti soldi. *Une livre.* §. Spendere la sua lira per venti soldi, vale Avere il suo conto. *Avoir en savoir son compte.* §. Avere più di venticinque soldi per lira, vale Avere più, che il conto suo. *Avoir plus qu'il ne faut.* §. Andare a lira, e soldo, dicesi del concorrere per rata sopra la massa del credito. *Venir au sou la livre; être payé au sou la livre.* §. Trifto a quel soldo, che peggiora la lira; maniera proverbiale, che vale Essere incerta pessima per guadagnar poco, perdere assai. *Malheur à qui achète cher pour vendre à bon marché.* §. Lira per sorta di strumento musicale di corde notissimo. *Lyre.* §. Lira, in questo signif. disse sig. il Petrarca per Fascio. *Pays.* §. Dicesi in proverb. Esser come l'asino al suon della lira, e vale Avere bensì orecchie per ascoltare, ma non già intendimento per ben comprendere. *Avoir des oreilles pour écouter, & point d'esprit pour comprendre.* §. Lira è anche il nome d'una sorta di costellazione, dell'emisfero settentrionale. *Lyre.* ¶. Lira voce antica per Grado. V.

LIRESSA, s. f. Lira cattiva. *Mauvaise lyre.*

LIRICA, s. f. *T. della Poesia.* Quella parte di poesia, che non ha che far co' versi eroici, e bernesch, ma che usa armoniose rime, e per lo più in materia d'amore. *Lyrique.*

LIRICO, CA, add. Da lira. *Lyrique.* Poeta lirico. *Poète lyrique.*

LISCA, s. f. Quella materia legnosa, che cade dal lino, e dalla canapa, quando si maciulla, si pettina, e si scotola. *Chenevotte.* §. Per La spina del pesce. *Arête de poisson.* §. Cacar le lische dopo aver mangiato i pesci, si dice in prov. del Pagar le pene degli errori commessi. *Payer les pots cassés.* ¶. Lisca, per simil. dicesi per Cosa minima, quasi niente. *Un rien; une bagatelle; un fetu; un zest.*

LISCEZZA, s. f. Affratto di liscio. *Le poli de quelque chose.*

LISCIA, s. f. Strumento per lisciare. *Lissoir; frotoir.*

LISCIAMENTE, avv. *Gori.* Con liscezza, in modo liscio, nettamente, di piano. *Coulamment; rondement.*

LISCIAMENTO, s. m. Il lisciare. *L'action de lisser, de polir.* §. Per Adulazione. Piaggiamento. V.

LISCIAPIANTE, s. m. *T. de' Calzolaj.* Pezzo di legno per lo più di busso, col quale si liscia il contorno delle suole. *Bizeole; machoir.*

LISCIARDA, s. f. *Salvin.* Lisciardiera, Donna che si liscia. *Femme qui se farde.*

LISCIARDIÈRA, s. f. Dicesi di donna, che si liscia. *Femme qui se farde.*

LISCIARDIERÀCCIA, s. f. Pegg. di lisciardiera. *Terme de mépris dont on se sert en parlant d'une coquette qui se farde beaucoup.*

LISCIARE, v. a. Stropicciare una cosa per farla pulita, e bella. *Lisser; polir; corroyer.* §. Lisciare, adulare, e piaggiare. *Flatter; choyer; faire patte de velours.* §. Lisciare, vale anche Porre il liscio, e si usa anche nel neutr. pass. ed è proprio delle donne. *Farder.* §. Lisciare altrui la coda, vale Piaggiarlo. V. §. Per Adornare, Abbellire. V. §. Lisciar la coda al diavolo, vale Gittar via la fatica. *Battre l'eau.* Aver lisciato la coda al diavolo. *Avoir perdu son latin.*

LISCIÀTO, TA, add. Da lisciare. *Lissé, &c.*

LISCIATÒRE, s. m. *T. di varie arti.* Colui, che liscia. *Lisseur.*

LISCIATRICE, s. f. Che liscia. *Qui farde.*

LISCIATÚRA, s. f. Il lisciarsi. *L'action de se farder; parure.* §. Egli ha perduta la lisciatura, dicesi quando uno s'è messo a ordine per far checchessia, e non gli è venuto fatto. *Il a battu l'eau; il a battu sa tête contre un mur.*

LISCIO, s. m. Materia, colla quale le donne procurano di farsi colorite, e belle le carni. *Fard, fe blanco.* Se rosso, *Du rouge.*

LISCIO, IA, add. Contrario di ruvido. *Lisse; poli; uni.* §. In forza di fust. vale Lisciamento. V.

LISCIÒSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di liscio. *Très lisse; très poli, &c.*

LISCIVA, s. f. Ranno. *Lessive.*

LISIMÀCHIA, s. f. Spezie d'erba, il di cui fugo giova al profluvio di sangue. *Lysimachie; salicaire.*

LISIRVÌTE, s. f. Lo stesso, che Elisirvite. V.

LISMA, s. m. *Mano.* Lo stesso, che Risma. V.

* LISSÒ, s. m. Liscivia. V.

LISSIVIÀLE, add. d'ogni g. *Med.* Di liscivia, attenente a liscivia, rannoso. *Lixiviel.*

LISSIVIÒSO, SA, add. *Med.* Che ha parti lissiviali: lissiviale. *Lixivia.*

LISTA, s. f. Striscia, lungo pezzo di checchessia, sfiretto assai, in comparazione della sua lunghezza. *Bande; bandelette.* §. Per Catalogo, e indice. *Liste; rôle; catalogue.* §. Andare, o essere in capo di lista, vale Essere il primo a far checchessia. *Lever le bêche; être le premier à faire on à dire quelque chose.* §. Lista, *Voc. Dil.* Per Listella. V.

LISTARE, v. a. Fregiar di liste. *Chamarrer; galonner.*

LISTÀTO, TA, add. Da listare. *Chamarré, &c.*

LISTELLA, s. f. *Voc. Dil. T. dell' Architettura.* Nome molto generale, ed usato indifferentemente a dinotar ogni membretto piano, e quadrato, che serve ad accompagnare, o accerchiare qualsivoglia altro, senza distinzione da maggiore, o minore. Dicesi anche Regoletto, e lista. *Listel; listeau; filet; reglet; bandelette.*

LISTRA. V. Lista.

LITAMACCIO, s. m. *Cr. N.* Peggior, di litame. *Mauvais fumier.*

LITÀME, s. m. Letame. V.

LITANIE. V. Letanie.

LITÀRE, v. a. Voce Latina, Far sacrificio profitevole. *Faire un sacrifice agreable.*

LITARGIA. V. Letargo.

LITÀRGICO. V. Letargico.

LITARGILIO, s. m. *Fis. Dif.* Lo stesso, che Litargirio. V.

LITARGÌRIO, ? s. m. Sorta di minerale. *Litarge.* § *Litargirio d'oro.* *Litarge d'or.* Litargirio d'argento. *Litarge d'argent.*

LITE, s. f. Controversia, discordia, alterazione, rissa. *Contestation; difference; dispute; demeslé; querelle; gratuse; querelle; rifle.* § Aver lite con qualcheduno, vale Aver qualche briga seco. *Avoir maille à partir.* ¶. Per Piato, Litigio. V. § Dicesi in proverb. Mover lite alla farina, vale Per bene, e voler provar medicate. *Proverbe. Faire de choses sans necessité.* § Movi la lite, secondo alcuni, fallisi modo proverbiale, che dicesi da Chi vuole fu altri a litigare, folla speranza almeno di qualche accordo. *Parole sans ordre, une accommodement ne peut se manquer.*

LITIÀSIA, s. f. *T. Medica.* Sorta di malore del le palpebre carnonato da tumuretti duri, ed simple trilli. *Lithiasie.*

LITICÀRE. V. Litigare.

LITIGAMENTO, s. m. Il Litigare, lite. *Dispute; querelle; debat; contestation.*

LITIGANTE, add. d'ogni g. e talora s. *Litigeur. Che litiga. Plaideur; chicaneur.*

LITIGÀRE, v. n. Pratica. Contendere, contrasta re. *Plaider; etre en procès; disputer, contester, chicaner.*

LITIGÀTO, TA, addiett. Da litigare. *Plaidé, &c.*

LITIGATORE, s. m. Che litiga, Litigoso. *Plaideur; trascififf; chiffonnier; litigieux.*

LITIGATRICE, v. f. Che litiga. *Plaideuse, chiffonnière; trascififfe.*

LITIGOSINE, e LITIGINE. V. Tentigine.

LITIGINÓSO, e LITIGINÓSO. V. Tentigine.

LITÌGIO, s. m. Lite, contesa, disputa, controversia. *Dispute; querelle; difference; procès; cabale; litige; contestation; debat; mêle.*

LITIGIOSO, SA, add. Che volentieri litiga. *Querelleur; chicaneur; chiffonnier; litigieux; contentieux; contestant.*

LITO, s. m. V. Lido.

LITOÀGO, s. m. *T. de' Naturalisti.* Sorta di bacherozzolo, che trovasi nella lavagna, e la rode. *Lith phage.*

LITÓFITO, s. m. *T. de' Naturalisti.* Specie d'erba, che nasce in mare. *Lithophite.*

LITOGRAFIA, s. f. *T. de' Naturalisti.* Descrizione delle pietre. *Lith graphie.*

LITOGRÁFO, s. m. *T. de' Naturalisti.* Autore, che tratta della natura delle pietre. *Lith graphe, lithologue.*

LITOLOGIA, s. f. *T. de' Naturalisti.* Quella parte della fisica naturale, che ha per oggetto le pietre. *Lithologie.*

LITÓLOGO, s. m. *T. de' Naturalisti.* Lo stesso, che Litografo. V.

LITORÁLE, e LITTORÁLE, add. d'ogni g. Di lito. *Maritime; qui est sur le bord de la mer.*

LITOSERMO, s. m. *T. de' Semplicisti.* Specie d'erba, che anche chiamasi Migliarolle. *Gremil. herbe aux perles.*

LITOTOMIA, s. f. *T. Chirurgica.* Quell'operazione chirurgica, per cui, mediante il taglio, si muovesi dal corpo il calcolo. *Lithotomie.*

LITOTOMISTA, s. m. *T. Chirurgica.* Professore di litotomia, Litotomo. Usano questo vocabolo gli Autori del giornale de' letterati di Parma, nel parlano dell' Opera intitolata, Giorgio Nitrella. *Lithotomiste.*

LITÒTOMO, s. m. *T. Chirurgica.* Professore di litotomia. *Lithotome.*

LITTERALE, LITTERALMENTE, LITTERARIO, LITTERATISSIMO, LITTERATO, LITTERATÚRA. V. Letterale, Letteralmente, ec.

† LITTERATÓRE, s. m. Letterato, Professore di letteratura. *Lettré.*

LITTORÁLE. V. Litorale.

LITTORÁNO, NA, add. Abitatore di terra litorale. *Habitant des côtes; habitant du rivage de la mer.*

LITTÒRE, s. m. Ministro de' Consoli, e d'altra dignità appresso i Romani. *Licteur.*

LITUO, s. m. *Cr.* Bacchetta ricurva, usata dagli Augori. *Baguette en forme de crosse, dont les Auteurs se servoient.*

LITÚRA, s. f. *Cellini.* Macchia nello scrivere, e vale anche Scancellatura. *Effaçure, rature.*

LITURGÍA, s. f. *Fiorent.* Studio de' lacri riti, Scienza, che tratta delle ecclesiastiche cerimonie. *Liturgie.*

LITÚRGICO, ICA, add. *Gers.* Appartenente a liturgia. *De la liturgie.*

*Dizion. Italiano Francese.*

LIVELLA, s. f. Strumento, col quale si tracciarda, e si aggiustan le cose allo stesso piano, che anche si dice tracciardo. *Niveau.*

LIVELLARE, v. a. Mettere, aggiustare le cose al medesimo piano. *Niveler; mettre au niveau.*

LIVELLÁRIO, s. m. Confitario. *Emphitéote; censier, tenancier; tenrier.*

LIVELLÁRIO, IA, add. Di livello, appartenente a livello. *Emphytéotique.*

LIVELLÁTO, TA, add. Da livellare, messo al medesimo piano. *Niveli; mis au niveau.*

LIVELLATÓRE, s. m. *Mazzoli.* Che dà a livello. *Seigneur censier.* § Per Colui, che livella. *Niveleur.*

LIVELLO, s. m. Censo, che si paga al padrone diretto de' beni stabili da chi ne gode il frutto. *Cens; rente foncière.* § Livello per piano e zontare. *Niveau.* Egli è al livello del mare. Le cedere di qe. che Banze fino a livello. *Reg.; di niveau; à l'niveau.*

* LIVERARE, e LIVRÀRE, v. a. Abbandonare, consegnare, dare in mano. *Livrer, remettre; mettre en main.* Liverare, e Livrare, ant. e m. p. Longiano, e ottimate. *Lojer, ressemble.* § Tardi, vale anche Finire. *Finir; achever.*

LIVERTIZIO, s. m. *Cr. N.* Sorta di erba selvatica, detta altrimenti Revelino. V.

LIVIDEÌLA, s. f. Nome di una di colore livido. *Sorte de rat fin à marter.*

LIVIDEZZA, s. f. Qualità nitezza, che si vede sotto una pelle, causata per lo più da per colle. *Meurtrissure, lividité.* § Per metal. Lividezza di mano, affumato, vale Che è di mano. *Cuir tanné, mesure d'une tanne matérielle.* § Per Tr. *Lividezza.* Boccaccio. V.

LIVIDÍTÀ, s. f. Che ha lividezza. *Lividité.* § Lividezza. Che ha colore di lividezza. *Lividité, livide.* Ammaccheri della livida pelle. § Lividità. Per Lividezza. V.

LIVIDORE, s. m. Lividezza. V. § Per Livido. V.

LIVIDÒSA, e LIVIDÒZZA, s. f. *Cr. N.* Malattia. *Maladie.*

LIVIDÒZZA. V. Lividosa.

LIVIETTA, add. d'ogni g. Di Nolo, che si vieta. *Prohibé, défendu.*

LIVIÈRE, s. m. Tale arnese inventato da *Ambrosio*, e usato ancora in Parigi. *Litière.* § Per Mobile di cuoio per fogna. *Litière.* § Per Quarrière, abitazione, pagliaio. *Litière, litière, litière.* § Livera, vale anche Cuoio, o Appartiene. V.

LIUTÌNA, s. f. e LIUTESSA, Liuto cattivo. *Un mauvais luth.*

LIÚTO, e LIÚTO, s. m. Strumento musicale di corde. *Luth.* § Parla liuto, e Chi parla. *Parler un peu à dire, à parler.* § Bassi, *Bassi.* § *Fare un liuto dire qualche cosa.* Lo stesso, che anche Fare piccola barcaretta. *Barcelle.*

LIVÀ, s. f. Il pari, e tracca. *Barrière.* § *Fa.* § Per Il pari, e per la tracca del cavallo, e quello del mare usano in altra qualità. *Fer.* Cose Nel mare, e gli altri cose, e gli altri cavalli, usano mettere ferrate. *Carrière, tiere.* § Dicesi Pazzo comportante, e che per gli tavolato, tiera, vale la quale corrono i cavalli per mezzo gli fiere. *Lice, carrière.* E così attraversa, non pigliando il palio della lizza, pubblica a dispetto, e [illegible]. *Carrière.*

LIVÒ, Articolo maschilino, che ha la medesima [illegible] e serve ai medesimi casi, e [illegible] che La, articolo femminino, e si usa [illegible] nemente avanti alle voci cominciate [illegible] fermato per lo più con apostrofo, e difficile, ed in tutto fi ritrove, quando precede la voce principale da Sesto e da altra consonante, benchè apprello [illegible] ant. chi si trovi inoltre vocale [illegible] nomi senza verbo dell'avere. Dicesi [illegible] pressione Per fi adopera [illegible] gelato fruttoso. *Le, la, les.* [illegible] tra i fiel e l'alti, osservi [illegible] di dignità, e di grado, come: Trovadosi Tridas con madame Ilotta e contessa. *Madame* [illegible] *comtesse.* [illegible] *Nero, qui* [illegible] *le Roi.* ¶. Per pronome, Vale in Ispagnuolo, e quarto caso del primo numero. [illegible] Per congiunto, anche per figlio, nazione, talora, come: Il Rettore, pensò di consolare senza troppo indugio farlo [illegible] per le spalle. [illegible] fu data avanti le pittrice Me, Ti, Se, Ci, Vi, e si serve di poi le altre Me, Te, Se, Ce, Ve, e alla Ne talora si prepone, e talora si pospone.

LIOBETTO, s. m. *T. Anatomici.* Fascio [illegible] *Lobule.*

LOBO, s. m. Particella del fegato, o polmone dell' animale. *Lobe.*

LOC, LOCCO, s. m. Sorta di medicamento, che si prepara a modo di lambire. *Loc.*

LOCALE, add. d'ogni g. Di luogo. *Local.* § Modo locale. *Mouvement local.* § Costumi locali. *Usages locaux.*

LOCALMENTE, avverb. Per luogo, in luogo. *Pour le lieu; dans le lieu.*

LOCANDA, s. f. Agiato di camera, e vale Camera da allogarsi, e si dice anche assolutamente Locanda. *Chambre garnie.*

LOCANDIÈRE, s. m. Che tiene camera locanda. *Qui tient des chambres garnies à louer.*

LOCARE, v. a. Allogare, e lasciare il luogo, collocare. *Placer; poser; situer; mettre.*

LOCATIÈRE, s. m. *T. Marinaresco.* Pilota pratico di certi luoghi dove dimora, per condurre, a e bisogno, le navi, che vi passano. *Lamanteur.*

LOCATO, TA, add. Da locare. Collocato, impiegato, [illegible] *Placé, &c.* § In forza di fud. Fermo a [illegible] *Ferme à loyer.*

LOCAZIONE, s. f. Il locare, collocare, sito. *Pl. Il* [illegible] *Placé.* § Per Affittanza. *Lieu-rent.*

LOCCIO, IA, add. *Ros. Profer.* [illegible] *Lourd.*

[illegible] s. m. V. Loc.

LOCIÈ, s. m. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno [illegible] *Lof.*

LOCÒ, s. m. Luogo. Usato [illegible] *Lieu.*

LOCUÌTO, TA, add. *Ros. Profer.* [illegible] *Lourd.*

LOCUSTÀNTE, s. m. *Cr. N.* Bestia che [illegible] *Lotustante.*

LOCUPLETTAZIÓNE, s. f. Utile, Lucro, Guadagno. V.

LOCUSTA, s. f. Specie d'animaletto simile al gri. *Sauterelle.* § Locusta, dicesi anche ad una specie di gambero marino grande. *Langouste, écrevisse de mer.*

LOMBÒGRO, s. m. *Cresc.* Limone, in Cr. N. Regola [illegible] *Limon.*

LOCUZIÓNE, s. f. Il parlare, favella. *Locution; langage.* Una locuzione, e composizione di [illegible] Locuzione [illegible] § Locuzione, vale [illegible] Ragionamento. [illegible] *Locution.* Dicesi per [illegible] locuzione [illegible] la turba del [illegible] § Locuzione, per Modo di dire. *Locution, façon de parler, [illegible]*

LODÀBILE, add. d'ogni g. *Bernardo.* Laudabile, degno di lode. V.

LODÀ, s. f. *T. Scolast.* Attratto di lodabile.

LODABILMENTE, avv. In lodare, e la lode stessa. *[illegible] de louer.*

LODÀNTE, s. m. In lodare, e la lode stessa. *[illegible] de louer.*

LODÀTO, TA, add. d'ogni g. Che lodato. *Qui louée; [illegible]*

LODÀRE, v. a. Laudare, commendare, dar lode. *Louer, [illegible] louange, louer les [illegible] Sentenze in nell'arbitrato.* § Dinotare [illegible] *Louer.* § Lodarsi di [illegible] vale [illegible] *Louer de quelque [illegible]*

LODATÀMENTE, avv. Con lode. *Louer, louange, [illegible]*

LODATÀNTE, add. d'ogni g. Che lodato. *Louer, louangeur; [illegible]*

LODATRICE, s. f. Che lodata. *Louée; celle qui louée, [illegible]*

LODE, s. f. Lodi, lodata, parole in commendazione, e in gloria di checchessia. *Louange, éloge.* § Per Lodi. V. § Lodi, al plur. dicesi d'una delle parti del Divino Ufizio, cioè quella, che si recita dopo Mattutino. *Laudes.*

LODEVÒLE, add. d'ogni g. Laudabile, degno di lode. *Louable, digne de louanges; estimable.*

LODEVOLISSIMAMENTE, avv. *Cr. N.* Superl. di lodevolmente. *Très louablement.*

LODEVOLÍSSIMO, MA, add. Superl. di lodevole. *Très louable; digne de toutes [illegible]*

LODEVOLMENTE, avv. Con lode, laudabilmente. *Louablement, d'une manière; utile.*

LODO, s. m. Lode. V. § Per Sentenza d'Arbitri. *Arbitrage; [illegible] d'Arbitres.*

LODÒLA, s. f. Arnodata.

LODOLETTA, s. f. Dim. di lodola. *Petite alouette.*

LODOLETTÌNA, s. f. Dim. di lodoletta. *Très-petite alouette.*

* LODRETTO, s. m. Sorta di vivanda, che si conserva lungamente. *Daube en compote.*

LOFFA, e LOFFÌA, s. f. Vento, che esce per le parti da basso, ma senza romore. *Une vesse.*

* LOGAONE, s. m. Budello, intestino retto. *Le boyau culier, ou l'intestin rectum.* Alcuni Anatomici dicono anche *Longanon*, e *Longaone*.

LOGARÌTMICO, CA, add. T. *Matematico*. Spettante al logaritmo, ed è Aggiunto dato a sorta di numero, ed a linea curva. *Logarithmique.*

LOGARITMO, s. m. T. *Matematico*. Progression di numeri in proporzione Aritmetica, corrispondenti ad altri numeri in proporzione Geometrica. *Logarithme.*

LOGGETTA, s. f. Dim. di loggia. *Petite terrasse couverte.*

LOGGETTINA, s. f. Dim. di loggetta. *Très petite terrasse, ou balcon couvert.*

LOGGIA, s. f. Edifizio aperto, che si regge in ispiatari, o colonne. *Terrasse, ou galerie couverte; balcon couvert.* §. Per Alloggiamento. *Logis; logement.* §. Tenere a loggia, vale Tenere a bada, tenere a disagio, e 'l più delle volte s' intende quasi con beffe. *Amuser quelqu' un, lui passer la plume par le bec.*

LOGGIAMENTO, V. Alloggiamento.

LOGHICCIUOLO, s. m. Dim. di luogo. *Petit endroit, petite place.*

LÒGICA, s. f. Arte, per cui s' apprendono i modi di disputare, onde poter discernere il vero dal falso. *Logique; dialectique; art de raisonner.* §. Logica, si prende anche per la prima delle due classi, in cui s' insegna la Filosofia. *Logique.* §. Onde essere in Logica, andare in Logica, vale Essere nella classe, in cui s' insegna la Logica. *Etre en Logique; aller en Logique.*

LOGICÀLE, add. d' ogni g. Appartenente a Logica. *De la Logique; de la Dialectique.*

LOGICÀRE, v. n. Disputar con Logica, sottilizzare. *Sophistiquer; subtiliser.*

LOGICO, s. m. Che fa Logica. *Dialectique; Logicien.*

LÒGICO, CA, add. Logicale. V.

LOGÌSTICA, s. f. T. *Matematico*. Nome, che si dà all' Aritmetica speciosa, cioè all' Algebra. *Logistique specieuse; algebre.*

LOGLIO, s. m. Erba nota, che nasce tra le biade; e con altro nome è detta Zizania. *Ivraie.*

LOGLIOSISSIMO, MA, add. Superl. di logliosò, ed è aggiunto di grano. *Etre tout rempli d' ivraie.*

LOGLIÒSO, SA, add. Pien di loglio. *Plein d' ivraie.*

LOGOGRÌFO, s. m. *Volg. It.* Sorta d' enimma, che consiste nel prendere, in diversi significati, le diverse parti d' una parola. *Logographe.*

* LOGOPÀNZA, s. f. Il lecornarsi. *Usure.*

LOGORÀRE, v. a. Consumare. *User; consumer.*

LOGORÀTO, TA, add. Da logorare. *Usé; consumé; vieux.*

LOGORATÒRE, verb. m. Che logora. *Qui use; qui consume.*

LOGORÌZIA, V. Regolizia.

LOGORO, s. m. Arnese degli strozzieri fatto di penne, e di cuoio a modo d' un' ala, con cui girandolo, e gridando, si fuol richiamare il falcone, che non torna al richiamo. *Leurre.*

LOGORO, RA, add. Consumato, Logorato. V.

LOGÙCCIO, s. m. Dim. di luogo. Piccol luogo. *Petit endroit.*

LOJA, s. f. Sudiciume, lordura. *Ordure; crasse; vilainie.*

LÒICA, LOICÀLE. V. Logica, Logicale.

LOICALMENTE, avv. Con logica, sottilmente, con argomenti logici. *Dialectiquement; en dialecticien.*

LOICÀRE, LÒICO. V. Logicare, Logico.

LOLLA, s. f. Loppa, guscio, vesta del grano. *Balle du blé, qu' à Paris on appelle aussi Balle d' avoine.* §. Diceſi, in modo baſso, Mani di lolla, o Aver le mani di lolla, di chi facilmente si lascia cader di mano checchessia. *Avoir les mains de lèvre.*

LOLLÌGINE, s. f. Sorta di pesce, con altro nome detto Totano, e Calamajo. *Calmar; cornet.*

LOLÒ, avv. Modo baſso, vale Betto betto, spessissimo. *Très-souvent.*

LOMBALE, add. d' ogni g. T. *Anatomico*. Appartenente al lombo. *Lombaire.*

LOMBARDA, s. f. Spezie di ballo. *Sorte de danse qu' on appelle la Lombarde.*

* LOMBARDA, *A la fazon de; Lombardia.*

LOMBARDESCO, ESCA, add. *Celtin.* Di Lombardia. *De la Lombardie.*

LOMBÀRE, add. d' ogni g. Appartenente a' lombi. *Lombaire.* §. Sacro lombare, s. m. Muscolo lungo composto, situato tra la spina del dorso, e la parte posteriore di tutte le coste, lungo la parte posteriore della region lombare uno all' osso sacro. *Le sacro-lombaire.*

LOMBÀTA, s. f. *Magal.* Tutta quella parte, da cui contengasi uno de' lombi. *Lombe.*

LOMBO, s. m. L' arnione vestito co' suoi muscoli, e con tutti i suoi integumenti. *Lombes.* §. Lombo del cervo distaccato dall' animale. *Cimier de cerf.*

LOMBRICÀLE, T. *Anatomico*. V. Lumbricale.

LOMBRICATO, TA, add. Fatto con lombrichi. *Compoſé de vers de terre.*

LOMBRICHETTO, s. m. Dim. di lombrico. *Petit ver de terre.*

LOMBRICO, s. m. Baco, che nasce nella terra, ed è senza gambe, e per lo più di color rossigno. *Ver de terre.* §. Lombrichi, si dicono anche i bachi, che si generan nel corpo, per lo più a' bambini. *Vers.*

LOMBRICÒNE, suſſ. m. Accresc. di Lombrico. Lombrico grosso. *Un gros ver de terre.*

LOMBRICUZZÀCCIO, s. m. Pegg. di lombricuzzo. *Mauvais ver.*

LOMBRICUZZO, s. m. Dim. di lombrico. *Petit ver.*

LOMÌA, e LUMÌA, s. f. Spezie di limone, con poco succo, dolce, e di soave sapore. *Lime.*

LONCHÌTE, s. f. T. *de' Botanici*. Sorta di pianta simile alla felce quercina, le di cui foglie son terminate in punta a guisa di lancciuola. *Lonchitis; lonkite; lancelice.*

LONDRINO, s. m. T. *de' Mercatanti*. Nome d' una sorta di panno fabbricato alla foggia di quelli di Londra. *Londrin.*

LONGANIMITÀ, LONGANIMITÀDE, LONGANIMITÀTE, } s. f. Tolleranza, soffe-renza, perseveranza con animo paziente. *Longanimité; patience.*

LONGÈVO, VA, add. Vece Lat. Di lunga età, vecchio, antico. *Vieux; qui dure long-temps.*

* LONGIAMENTE. V. Lungamente.

LONGIMETRÌA, s. f. T. *Geometrico*. L' arte di misurar le lunghezze. *Longimetrie.*

LONGINQUITÀ. V. Lontananza.

LONGINQUO, QUA, add. Remoto, distante, separato per lungo spazio, o tratto. *Eloigné; qui est loin.*

LONGIO, s. m. *Voc. Dis.* T. Anatomico. Nome d' uno de' muscoli del cubito. *Long supinateur.*

LONGIÒRE, s. m. *Voc. Dis.* T. Anatomico. Nome d' uno de' muscoli del cubito. *Long extenseur du coude.*

LONGÌSSIMO, s. m. *Voc. Dis.* T. Anatomico. Nome d' uno de' muscoli del dorso. *Le long dorsal.*

LONGITUDINÀLE, add. d' ogni gen. Diffeso per longitudine. *Longitudinal.*

LONGITÙDINE, s. f. Lunghezza. *Longueur.* §. Longitudine, appresso i Geografi, è l' arco dell' equinoziale, e d' ogni cerchio parallelo ad esso, da ponente a Levante, tra 'l primo Meridiano, e qualunque altro. Appresso gli Astronomi, l' Arco dell' eclittica dal principio d' Ariete verso Levante, fino al cerchio di latitudine di qualche stella. *Longitude.*

LONTANAMENTE, avverb. Con lontananza. *Loin; de loin.*

LONTANANZA, s. f. Lunga distanza da luogo a luogo. *Eloignement; distance.* Ed in termine di prospettiva. *Lointain.*

LONTANARE, v. a. e LONTANARSI, n. p. V. Allontanare. §. Per Durare, Rendersi in lungo. *Durer; s' étendre.* E durerà quanto il moto lontana. *Durera autant que le mouvement. Il ira toujours plus loin à mesure que le mouvement durera.*

LONTANÀTO, TA, add. Da lontanare. *Eloigné, &c.*

LONTANETTO, TA, add. Dim. di lontano. *Un peu éloigné.*

* LONTANEZZA, s. f. Lontananza. V.

LONTANISSIMO, MA, add. Superl. di lontano. *Très éloigné, &c.*

LONTÀNO, NA, add. Remoto, distante per lungo spazio. *Eloigné; loin; distant; separé; lointain.* §. Per metaf. vale diverso, vario. *Different; tout autre.* §. Per Alcuno da far checchessia. *Eloigné.* §. Per Lungo. *Long.* Vediam lo lin per lontane ove in drappi.

LONTÀNO, avv. Che si adopera anche in forza di prepofizione, e si usa con altre particelle. Diffosso, lungi. *Loin; au loin.* §. Ed in prov. Essere più lontano, che non è gennajo dalle more, vale Essere alcuno da checchessia. *Etre fort éloigné de quelque chose.*

LONTRA, s. f. Animal rapace, che vive di pesci, di grandezza simile alla gatta, di color volpino, e si ripara ne' laghi. *Loutre.*

LONZA, s. f. Pantera, e secondo alcuni, Lupo cerviero. *Panthère, ou loup cervier.* ¶. Diceſi anche Lonza alla coda, e a quell' estremità carnosa, che dalla testa, e dalle gambe rimane attaccata alla pelle degli animali graſſi, che si macellano, nello scorticarli.

LONZO, ZA, add. Floſcio, e snervato. *Flasque; enervé.*

LOPÌZIA, s. f. *Cr. N.* Alopesia. V.

LOPPA, s. f. Lolla. V. §. Diceſi in prov. Non è loppa, e vale Non è impresa facile. *Ce n' est pas une.*

LOPPÒSO, SA, add. Che ha loppa. *Rempli, chargé de balle.*

LOQUÀCE, add. d' ogni gen. Che parla assai. *Babillard, causeur; jaseur; caqueteur; grand parleur.*

LOQUACÌSSIMO, MA, add. Superl. di loquace. *Parleur impitoyable; grand babillard.*

LOQUACITÀ, LOQUACITÀDE, LOQUACITÀTE, } s. f. Affratto di loquace. *Babil; caquet.*

LOQUÈLA, s. f. Favella. *Langage; langue.*

LORD, s. m. *Voc. dell' uso.* Titolo d' onore, che si dà a' principali Signori nell' Inghilterra. *Lord.*

LORDAMENTE, avv. Con lordezza, sporcamente, schifamente. *Salement; salepement; mal-propremente.*

LORDÀRE, v. a. Far lordo, imbrattare, sporcare, intridere. *Salir; crotter; tacher; souiller; barbouiller; embrener.*

LORDEZZA, s. f. Sch fezza, bruttura, sporcizia, immondizia. *Salete; ordure; saloperie; crasse; saliſure; mal propreté.*

LORDEZZÀCCIA, s. f. Pegg. di lordezza. *Le plus grande saloperie.*

LORDISSIMAMENTE, avverb. *Pallav.* Superl. di lordamente. *Très-salement; très-mal-proprement.*

LORDÌSSIMO, MA, add. Sup. di lordo. *Très sale, &c.*

LORDÌZIA. V. Lordezza.

LÒRDO, DA, add. Sporco, schifo, intriso di lordezza, imbrattato. *Sale; mal-propre; saligaud; vilain; crasseux.* §. Per metaf. vale Corrotto, disonesto, sconfumato. *Sale; impur; deshonnête; dereglé; licencieux; libertin.*

LORDÙME, s. m. } Lordezza. *Ordure; saleté.*
LORDÙRA, s. f. } *mal propreté; vilainie.* §. Per metaf. Sconfumatezza, Disonestà. V.

LORÌCA, s. f. Arme di dosso, come Corazza, panziera, giaco, e simili. *Cuirasse; corte de maille, &c.*

LORO, Particella, che si usa ne' casi obliqui di Egli, e di Ella nel maggior numero, riferente per ciò così maschio, come femmina, e si adovera co' fecondi casi o oſſerviſo, o sottinteso, benchè di ciò diverse regole si assegnino dal Maestri. *Eux d' eux; à eux, &c.* §. Se segua la particella Che o simile, si usa loro per Coloro. *Ceux.* §. Coll' articolo avanti singolare non dipendente da nome, vale Roba, avere, o simili. *Le sien; son bien.* Pedarvi il loro. *Pour vous donner le sien, ou leur bien.*

LOSCO, CA, add. Quegli, che per sua natura non può vedere, se non le cose d' appresso, e guardando ristrigne, e aggrotta le ciglia. *Qui a la vue foible, la vue basse.* §. Per metaf. vale Ottuso, stolido. *Hébété; stupide; balourd.* §. Per Cieco d' un occhio. *Borgne.*

LOSSODROMÌA, s. f. T. *Marinaresco*. Il cammino obliquo, che fa una nave, o la cutva, che essa descrive, seguendo lo stesso rombo di vento. *Loxodromie.*

LOSSODRÒMICO, CA, add. T. *Marinaresco*. Appartenente alla Jossodromia. *Loxodromique.*

* LOSSÙRIA. V. Lussuria.

* LOSSURIÀRE. V. Lussuriare.

* LOSSURIÒSO. V. Lussuriosò.

LOTÀRE, v. a. Imbrattar con loto. *Luter; couvrer; enduire de terre.*

LOTÀTO, TA, add. Da lotare. *Luté.*

LOTO, s. m. Fango. *Boue; bourbe; fange; crotte.* Parlandosi di quello, con che si lotano i vasi, in cui vi sia qualche liquore. *Lut.* §. Loto, per Sudiciume. V. §. Loto, T. *de' Botanici*. Chiamasi loto bagolaro, una spezie di pianta, tammorata dal Salvini, parlando di quelli, che si cibavano de' di lei frutti. *Lotus; Lotus; micocoulier.*

LOTÒFAGO, s. m. *Salvin.* Mangiatore del loto, secondo il significato di loto, pianta. *Lotophage.*

LOTOLENTE, LOTOLENTO, LOTÒSO, SA, } add. Pien di loto, fangoso. *Bourbeux; bourbeux; plein de boue.*

LOTTA, s. f. Lutta. *Lutte.* §. Per simil. diceſi de' contrasti, delle dispute. *Debat; dispute; combat litteraire.* §. Far le sue lotte, vale Fare i suoi sforzi, fare il possibile. *Faire tous ses efforts.*

LOTTÀRE, v. n. Giuocare alla lotta. *Lutter, s' exercer à la lutte.*

LOTTATÒRE, s. m. Quegli, che gioca alla lotta. *Lutteur.* §. Per simil. vale Combattente. V.

LOTTEGGIÀRE. V. Lottare.

LOTTO, s. m. Giuoco, dove per polizze beneficiate, o bianche, si trae, o non si trae il premio. *Loterie.* §. Lotto, si dice anche del premio stesso. *Lot.*

LOVA, s. f. *Malm.* Lupa, e qui fig. in significato di Meretrice. V.

LOZANGA, s. f. *Vale. It.* E per lo più *T. de' Blasone*. Figura di quattro lati uguali, che ha due angoli acuti, e due ottusi, rombo. *Losange.* Lofanga forata. *Rombe.* Lozanga vuta. *Miche.*

LOZANGÀTO, TA, add. T. *del Blasone*. Diceſi d' uno scudo diviso in lozanghe di diversi colori. *Losangé.*

LÒZIO. V. Orina.

LUBRICRÀE, v. a. Rendere lubrico. *Lubrifier; rendre glissant; rendre brillant.* Lubricare il corpo. *Purger; purgar; débarrasser le ventre; rendre le ventre libre; relacher.*

LUBRICATIVO, IVA, add. Che ha virtù di far lubrico. *Lenitif.*

LUBRICHEZZA, s. f. Ablrato di lubrico. *Lubrificine.* §. Per lo Contrario di stitichezza. *Fluxité, liberté de ventre.*

LUBRICITÀ, LUBRICITÀDE, LUBRICITATE, } s. f. V. Lubrichezza. *Lubricité; lisiercité.* §. Per lo contrario di Stitichezza. V. Lubrichezza.

LUBRICO, s. m. Luogo sdrucciolevole. *Endroit glissant.*

LÚBRICO, CA, add. Sdrucciolevole. *Glissant.* §. Vano, e fallace. *Trompeur; incertain.* Lubrico è così dell'umana natura. §. Per Accidente a dinotar pericolosi mali. *Dangereux; fatal.*

LUBRICÒ, ICA, add. Lubrico. *Lubrique.* §. Per contrario di Stitico. *Qui a le ventre libre, lâche.* Che è Avere il ventre lubrico, vale Avere fiorito. *Avoir le ventre lâche, libre.*

LUCAPINO, s. m. *Pavone.* Quello che ciscrive, che anche dicesi Lucherino, penne verdi, e pillole, con alcune macchiette nere, di breve rifiro, e afato alle gabbie. *Ferin à manin, Etc.* V. Lucherino.

LUCCETTO, s. m. Dim. di Luccio. *Petit brochet.*

LUCCHESINO, s. m. Pano tinto di nobil tintura. *Lucquoise.* §. Per velle fatta di simil panno. *Habit de lugu lie.*

LUCCHETTO, s. m. Sorta di ferrame. *Cadenas.*

LÙCCIA, s. f. Sorta d'erba. V. Erba Luccia.

LUCCIANTE, s. m. Occhio, così detto per scherzo. *Œil, luminaire.*

LUCCICANTE, add. d'ogni sen. Splendente, e lucente. *Luisant, brillant.* §. Per metal. Corpo grasso, e luccicante, vale Molto grasso. *Gras à lard.*

LUCCICÀRE, v. n. Proprio il risplendere delle cose lisce, e lustre, come pietre, acqua, e simili. Rilucere, lustrare, splendere. *Luire; reluire; briller.* §. In forza di nome, come il luccicar degli armi. *Le luisant, le brillant des armes.*

LUCCICHÍO, s. m. *Fig.* Contraffazione, Scintillamento. V.

LÙCCIO, s. m. Pesce d'acqua dolce, che è reo, fimo di rapina, non la perdonando ad altri luccioli. *Brochet.*

LUCCIOLA, s. f. Sorta d'insetto volante, che risplende la notte con moto alternativo. *Mouche luisante; luciole.* §. Mostrar luce, o per lanterna, dare a vedere, e ad intendere una cosa per un'altra. *Faire croire que des vessies sont des lanternes.* §. Far vedere le luccioli a uno, dicesi quando per colpo ricevuto, e specialmente nel capo, gli si fanno apparire certi bachetti simili a luccioli. *Faire voir les étoiles au pieds à quelqu'un.*

LUCCIOLATO, s. m. Bachetto simile, che luce come le luccioli, ma non volta. *Ver luisant.*

LUCCO, s. m. Vede di Cittadino Fiorentino, negli ofati folumente ne' Mandrittati. *Rotte.*

LUCE, s. f. Ciò, che illumina, splendore. *Lumière, clarté; splendeur.* §. Luce del Cielo, per le Stelle. *Les cieux.* §. Luce, prendesi anche per la pupilla dell'occhio, e per l'occhio stesso. *La prunelle de l'œil; l'œil.* §. Dare, o mettere in luce, o alla luce, vale Pubblicare. *Mettre au jour, mettre au jour; en lumière, publier un ouvrage.* §. Ritornare un'arte in luce, vale Ritornarla al suo primiero splendore. *Faire revivre quelque art; le faire fleurir de nouveau; le remettre en vigueur.* §. Venire in luce, vale Esser pubblicato, esser discoperto nocellamente. *Paroître; venir au jour.* §. Luce, si dice anche di qualsiasi apertura. *Lumière, ouverture.* §. Mettere una cosa in chiara luce, vale Farla chiara, e intelligibile. *Éclaircir; corriger, mettre, rendre intelligible.* §. Idolo fu anche detto la verace luce. *Dieu, qui est la vraie lumière.* §. Angeli della luce, son detti gli Angeli buoni, e di tenebra degli Angeli delle tenebre, che sono i Demoni. *Les Anges de la lumière.*

LUCENTE, add. Che luce, risplendente. *Luisant; brillant; éclatant, lumineux.* §. Per Famoso, Celebre, Glorioso.

LUCENTE, s. m. Luce, Splendore. V.

LUCENTEMENTE, avv. Con luccicezza, con chiarezza. *D'une manière brillante, éclatante.*

LUCENTEZZA, V. Luccicezza.

LUCENTISSIMO, MA, addiett. Superl. di lucente. *Très-luisant, Etc.*

LUCERE, v. n. Risplendere. *Luire; reluire; briller.* §. Lucere, fu dicesi della gloria, della virtù, della bellezza, e simili, e vale Spiccare. *Briller; exceller.* E se la tanto tua dopo te luca. Ove il bel viso di madonna luce.

LUCERNA, s. f. Vaso di diverse maniere, e per lo più di metallo, nel quale si mette olio, e lucignolo, e s'accende lume. *Lampe.* §. Lucerna di due lucignoli. *Lampe à deux mèches.* Di più lucignoli. *Lampe à plusieurs mèches.* §. Per luce, e splendore. *Lumière, clarté, splendeur.* §. Fig. vale Guida, scorta. *Conducteur; guide.* Chi v'ha guidati? O chi fu lucerna? §. Lucerna pure sig. e per lo più scherzevolmente, vale Occhio. *Œil.* E pur di rifarlir sul prato tenta, bonchi con ascelle una lucerna spenta. *Quinqui il pot trouve d'un œil.*

LUCERNATA, s. f. Quella quantità d'olio, che tiene la lucerna. *La lampe d'huile.*

LUCERNIÈRE, s. m. Strumento comunemente di legno, nel quale si tiene per la lucerna col manico. *Pied, ou chandelier d'une lampe.* §. Servirsi per lucernaire, vale lo Stesso, che Tener il lume. V. Lume.

LUCERNUZZA, s. f. Dim. di lucerna. *Petite lampe, lampion.*

LUCERTA, LUCERTOLA, } s. f. Piccolo serpentello verde, con quattro zampe. *Lezard.* §. Fuce la di mare, *Tarentola Fenicia.* Sorta di pesce, che ha qualche simiglianza colla lucertola. *Lucerta.* §. In fin vi fu ice Saper del mare, si famiani delle lucertole, e vale lo Stesso, che Dilettante il pesce dal melanzuolo. *Sorte pour la différence d'une femme à un fait.*

LUCERTOLONE, s. m. Lucertola grande. *Un grand lezard.* §. Lucertolone marino, sorta di pesce che ha qualche simiglianza colla Lucertola.

LUCERTONE, s. m. Accresc. di lucerta. *Un gros lezard.*

LUCERÒ, s. f. Vitorio, un certo modo di guardare. *Mine, regard.*

• LUCHERARE, v. n. Far lucherino, far quarlerina lucenina, strabuzzar gli occhi per isdegno. *Dimacer des yeux, regarder de travers.*

LUCHERINO, s. m. Lucchetto di penne verdi, e nere. *Tarin; mais il è più propriamente, Lucarin, o Lucarino, come altri, lo chiamarono. Le mâle tarin d'Europe.*

LUCIDAMENTE, avv. Con luccicezza, e chiarezza. *Clairement, avec clarté.* Avere spiegato lucidamente. *Avoir clairement dit.*

LUCIDARE, v. a. Illuminare, rendere chiaro. *Éclairer, enluminer; rendre clair, plus intelligible.* Colle lue fermate lucidò, e tice chiaro il pantelio. §. Lucidare, dicesi anche del Rasoi, ma è nuovo, e della Storia della Lucidante di Cosmo fortunato, o Sin le lue quer e ne rem ma non sarà pesante. *Il che può più propriamente dire, rendre clair.* Di me mi ricordo, e certo fu tale.

LUCIDATO, TA, add. Da lucidare. *Éclairci, Etc.*

LUCIDEZZA, s. f. Abitudine di lucidare. *Clarté, splendeur, netteté, lumière.* Ben. Dolce.

LUCIDISSIMAMENTE, avv. Superl. di lucidamente. *Avec le plus de clarté.*

LUCIDISSIMO, MA, add. Sup. di lucido. *Très lisant, très brillant, très resplendissant.*

LUCIDITÀ, LUCIDITÀDE, LUCIDITATE, } s. f. Lucidezza. *Clarté, éclat.* §. Per metal. Fatta, o Chiarezza. V. Chiarezza. V.

LÚCIDO, A, s. m. *Pag. D.* Il lucidare, e lo Strumento da lucidare. *Transparent pour prendre le trait, ou d'où on le calque; ou de prendre le trait.*

LÚCIDO, DA, add. Lucente, e chiaro, dicesi propriamente di quelle cose, che hanno per la natura in se delle cose, e che lucono, e di lucono e si rendono chiare, e di tutto ciò, che ad altro si fanno. *Luisant, resplendissant, éclatant, lisant, lo, ab, e lo, o e cavalla, o, ella, anni, o, ella, o, ella, o, ella

varrone, il terzo gran lume Romano. §. Lume, per Occhio. *Œil*. Cadde tramortita, e si diffuse di velato fudore, e i lumi chiuse. §. Lume, per Lucerna, o candela accesa. *Lumière; bougie; ou lampe allumée*. §. Prov. Dar ne' lumi, vale Adirati furiosamente. *Se mettre fort en colère, se cabrer*. §. Tener il lume, dicesi Intervenire in qualche maneggio solo per servigio altrui, che anche dicesi Servir per lucerniere. *N' entrer dans quelque affaire que pour le service d' autrui*. §. Pigliar lume, dar lume, e simili, vale pigliar, o dare qualche principio di notizia. *Prendre, tirer ou donner quelque lumière, quelque éclaircissement, quelque indice sur quelque affaire*. §. Non veder lume, dicesi dell' Esser sopraffatto da alcuna passione, e perdere la vera cognizione delle cose. *Être ébloui, offusqué*. §. Far lume, vale Fare scorta. *Éclairer; montrer le chemin; conduire*. §. Lume è anche termine de' Pittori, e dicesi di Quella chiarezza, che ridonda dal riflesso dello splendore, o lume sopra la cosa illuminata, cioè un color chiaro appartenente nella cosa colorita a simiglianza del vero. *Lumière; les jours; les clairs*. Lumi vivi. *Reveillons*.

LUMEGGIARE, v. a. Termine di Pittura, che è il por de' colori più chiari ne' luoghi raffomiglianti le parti più luminose de' corpi, come Lumeggiar di bianca, di giallo, d' oro, e simili. *Éclairer; frapper de lumières, distribuer les jours ou les clairs*.

LUMEGGIATO, TA, add. Da lumeggiare. *Éclairé, &c.*

LUMETTINO, s. m. Dim. di lumetto. *Très-petite, très-foible lumière*.

LUMETTO, s. m. Piccol lume. *Petite lumière; lampion*. §. Lumetto di ragione, dicesi sig. per Ragione, intendimento offiafcato. *Foible lueur de raison*.

LUMIA, V. Lomia.

LUMICINO, s. m. Piccol lume, come di sottil candelozza accesa. *Petite lumière*. §. Essere al lumicino, vale Esser all' estremo della vita. *Être à l' extrémité*.

LUMIERA, s. f. Fiaccola, lume grande. *Torche*. §. Per Splendore, luce. *Lumière; clarté; splendeur*. §. Per metaf. Lumiera di verità, lumiera di chiaro parlare. *Lumière de vérité; clarté de discours*. §. Per Certo particolare arnese, che contenga in le molti lumi. *Lustre; chandelier*. §. Lumiera, per Maniera d' allume. *Mine d' alun; or fors' anche, Alumière*.

* LUMINARA, e LUMINARIA. V. Luminare. §. Per Quantità di lumi accesi. *Illumination; luminaire*.

LUMINARE, s. m. Lume, splendore, dice la Crusca. Degli esempli addotti si riceva, che dicesi finezialmente di quel due Pianeti, che Dio destinò ad illuminare il globo terracqueo. *Luminaire*. Dio fece due gran luminari, il sole, e la luna. *Dieu fit deux grands luminaires, le soleil & la lune*.

LUMINATIVO, V. Illuminativo.

LUMINAZIONE. V. Illuminazione.

LUMINELLO, s. m. Quel piccolo anelletto, dove s' infila il lucignolo della lucerna. *Lamperon*.

* LUMINIERA, s. f. Lumiera, splendore, luce. *Lumière; splendeur, clarté*. §. Luminiera, *Salvin*. per Lucerniere. V.

LUMINO, s. m. *Salvin*. Piccolo lume, Lumicino. V.

LUMINOSISSIMO, MA, add. Sup. di luminoso. *Très lumineux, &c.*

LUMINOSITÀ, LUMINOSITADE, LUMINOSITATE, } s. f. Astratto di luminoso. *Clarté; splendeur*.

LUMINOSO, SA, add. Pien di lume, lucente, splendente. *Lumineux; clair; brillant; éclatant; resplendissant, resplendissant*.

LUNA, s. f. Il Pianeta più vicino alla terra. *Lune*. §. Luna, per tutto il tempo del corso suo, cioè, mese. *Lune; mois*. Già son quattro lune. *Depuis quatre lunes, depuis quatre mois*. §. Luna, per Tempo semplicemente. *Temps*. Che poi divora colla lingua le cotta qualunque cibo per qualunque luna. §. Luna nuova, luna crescente, luna scemante, e simili maniere, son termini dinotanti il fare, il crescere, e lo scemar della luna. *Nouvelle lune; le croissant de la lune; le declin de la lune*. §. La luna non cura l' abbajar de' cani, e dicesi prov. e vale Che le cose grandi, e di valore non curan le piccole, e vili. *Ce sont des chiens qui aboient à la lune*. §. Che ha da far la luna co' granchi? Proverb. che si dice del Far paragone tra due cose proporzionate. *Cela n' a rien de commun avec ce dont il s' agit*. ¶ Mostrar la luna nel pozzo, vale *Voler dare ad intendere altrui una cosa per un'altra, e farsi veduto quel che non è. Faire voir une chose pour une autre; vouloir faire croire que le blanc est noir*. §. Più fu la mona luna, pure proverb. che vale, Tu non t' ingoni, tu non dai nel segno, tu non ha di giusta. *Tu ne trompes fort; tu es bien loin*. §. Mezze lune, T. dell' Arte Militare, Sorta di riparo fatto a foggia di mezza luna. *Lunettes*.

LUNAMENTO, s. m. V. Lunazione.

LUNARE, s. m. Tempo del corso della luna. *Lunaison, cours de la lune*.

LUNARE, add. d' ogni s. Della luna. *Lunaire*.

LUNÀRIA, s. f. Spezie d' erba d' una sola foglia divisa in quattro parti. *Lunaire*.

LUNÀRIO, s. m. Quella breve scrittura, nella quale si notano le variazioni della luna. *Almanach*.

LUNARISTA, s. m. Che fa i lunari. *Faiseur d' almanachs*.

LUNÀTA, s. f. Piegatura a maniera di luna. *Pli fait en croissant*.

LUNÀTICO, CA, add. e s. Colui, il cui cervello patisce alterazione secondo il variar della luna. *Lunatique*. §. Per intendente del corso della luna, e delle sue influenze. *Astronome qui entend bien le cours de la lune*. §. In prov. più lunatico de' granchi; e si dice d' uomo instabile. *Avoir des lunes; être fort capricieux, fort inconstant; avoir des caprices, des fantaisies*.

LUNÀTO, TA, add. Di forma curva, simile alla luna nel principio del suo ritorno. *Fait en forme de croissant*.

LUNAZIONE, s. f. Tempo del corso della luna. *Lunaison*.

LUNEDÌ, s. m. Nome del secondo giorno della settimana. *Lundi*.

LUNETTA, s. f. Dim. di luna. *Petite Lune*. §. Lunetta, *T. d' Architettura*, ed è quello spazio a mezzo cerchio, che rimane tra l' uno e l' altro reducciò delle volte. *Lunette*. §. Lunetta, *T. Militare*. Opera posta rimpetto alle facce delle mezze lune. *Tenaillon*.

LUNGA, s. f. Quella strisciuola di cuojo, colla quale gli strozieri annodatala a' geti degli uccelli gli tengono legati. *Longe; lanière de l' oiseau de proie*. §. Lunga, per Lunghezza, onde Dare una lunga, vale Intrattenere alcuno senza spedirlo, e non venire a conclusione alcuna. *Amuser; traîner en longueur*. §. Lunga, per Lo suono della campana a dilungo. *Branle; cloche en branle*. §. Sonar la lunga, fig. vale Aver gran fame. *Avoir grand appetit; avoir faim*. §. Per lunga, posto avverbialm. vale Lungamente, con lunghezza. *A la longue; en longueur*. §. Andare in lunga, mandar in lunga, o simili, lo stesso che Protrahere. *Lambiner; tirer de long, ou de longue; differer; accrocher*. §. Da lunga, o dalla lunga, vale da lontano. *De loin*.

* LUNGAGNOLA, s. f. Sorta di rete lunga, e bassa, che si tende agli animali terrestri. *Panneau, rets en filets dont on se sert pour prendre les bêtes*. §. Per metaf. Tendere le lungagnole, vale Tender laccioli. *Tendre des filets; chercher à faire donner dans le panneau*. §. Lungagnola, vale ancora Discorso lungo, e nojoso. *Longueur, discours long & ennuieux; discours à perte de vue*.

LUNGAMENTE, avverb. Con lunghezza, per molto spazio di tempo. *Long temps; longuement*.

* LUNGANIMITÀ, s. f. Longanimità. V.

* LUNGANIMO, MA, add. Che ha la virtù della longanimità. *Patient; clément; qui supporte longtemps, & avec patience*.

* LUNGARE, n. p. e talora colle particelle sottintese. Dilungarsi. *S' éloigner; s' écarter*.

LUNGE, avverb. Lungi. *Loin*. Più lunge. *Plus loin*.

LUNGE, preposz. vale Lontano, e si usa col solo caso. *De loin*.

LUNGHERÌA, s. f. Lunghezza. *Longueur*.

LUNGHESSO, avv. Lo stesso, che lungo in vece di Rafente, e Accosto, e la voce Esso è aggiunta per ripieno; ed è antica, e usitata propriamente in linguaggio l' aggiunteria non solamente agli avverbi, ma eziandio a' nomi, e s' accomoda alla qualità loro. *Tout proche; tout le long de...*

LUNGHETTO, TA, add. Dim. di lungo. *Longuet; un peu long*.

LUNGHEZZA, s. f. Prima spezie di dimensione. Una delle tre dimensioni del corpo solido. *Longueur*. Per Longitudine, nel senso de' Geografi. *Longitude*. §. Per Durazione, e continuazione eccedente. *Longueur; longue durée*. Lunghezza di tempo. *Longueur de temps*.

LUNGHIÈRA, s. f. Ragionamento prolisso. *Legende; discours; discours à perte de vue*.

LUNGHISSIMAMENTE, avv. Superl. di lungamente. *Très long temps*.

LUNGHISSIMO, MA, add. Superl. di lungo. *Très-long, &c.*

LUNGI, avv. e vale Lontano, discosto. *Loin; de loin, au loin*.

LUNGI, Preposizione, vale Discosto, lontano. *Loin*.

* LUNGIAMENTE, avv. Lo stesso, che Lungamente. V.

LUNGIHEPITÒRE, verb. m. *Salvin*. Che ferisce da lungi. *Qui blesse de loin*.

LUNGIOPRANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che opra in distanza, che opra da lungi. *Qui agit de loin*.

LUNGISAETTANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che tira la saetta da lungi. *Qui darde de loin*.

* LUNGITÀNO, NA, add. Voce antica. Lontano, contrario di prossimano. *Loin; éloigné*.

LUNGO, s. m. Lunghezza. *Longueur*.

LUNGO, GA, add. Contrario di corto. Che ha lunghezza. *Long*. §. Lungo, per Lontano. *Éloigné; loin*. Li quali parevano che venissero di luoghi piani. §. Gialebbe lungo, brodo lungo, o simili, si dicono de' liquidi, ne' quali fia soverchio d' acqua, e che sieno di minor sostanza del dovere. *Julep aloagre, bouillon aloagre*. §. Sillabe lunga, è contraria di breve. *Syllabe longue*. §. Uomo lungo, vale Lento, tardo, o irresoluto nell' operare. *Homme lent; tardif; irrésolu*.

LUNGO, Preposizione. Rafente, accosto; e si usa per lo più col quarto caso. *Le long de*. §. Lungo, in forza d' avverb. vale Lungamente. *Long-temps*. §. Andare a di lungo, o di filo, vale Proseguir il cammino. *Tirer de longue*.

* LUNGÙRA, s. f. Longitudine. V. §. Talora vale Durazione. *Durée*. Per saper le ore, e le diversità delle notti, e del dì in lungura, e in cortura.

* LUNÌ, s. m. *Bemb*. Lunedì, siccome Martì, e simili, per Martedì, ec. *Lundi*.

* LUNICORNO, s. m. Unicorno, Licorno. V.

LUNISOLARE, add. d' ogni g. *T. Astronomico*. Aggiunto di ciò, che è composto della rivoluzione del Sole, e della Luna. *Luni-solaire*.

LUNÚLA, s. f. *Term. Geometrico*. Quello spazio compreso tra 'l concavo, e 'l convesso di due archi di cerchi, che si feghino, o d' intere circonferenze, che si tocchino per di dentro. *Lunule*.

LUOGÀCCIO, s. m. Pegg. di luogo. *Mauvais, vilain lieu*. Da un certo luogaccio, di cui è meglio onestamente il tacere, che il dire.

LUOGHETTO, s. m. *Bemb*. Luoghicciuolo. V.

LUOGHICCIUÒLO, s. m. Dimin. di luogo, luogo piccolo. *Un petit endroit*.

LUOGO, s. m. Termine contenente i corpi. *Lieu*. §. Luogo, per Parte, o luogo particolare. *Lieu; endroit*. §. Luogo, per Leganaggio. *Lignée; famille; race*. Un Milanese d' affai orrevole luogo. §. Luogo, per Agio, comodo, spazio, bisogno. *Lieu; commodité; loisir*. A far fare certe bisogne, che gli eran luogo, più giorni il tenne. §. Far luogo, o dar luogo, vale Far largo, e dare il passo. *Faire place; donner lieu*. §. Talora vale lo stesso, che Cedere. *Céder*. §. Dar luogo, per Restare, Cessare. *Cesser; discontinuer*. §. Aver luogo, vale Servire a qualche cosa, non essere in vano, venire a proposito, *servir, venir à propos*. §. Avere il luogo, tenere il luogo, Cedere nel proprio luogo, vale Precedere altrui. *Avoir le pas en la main*. §. Cedere il luogo, vale Dare ad altrui la precedenza. *Donner le pas; céder la place*. ¶. Lasciar luogo, vale Permettere, che si faccia, o si dica una cosa. *Permettre*. §. Non trovar luogo, vale Non aver riposo, nè quiete. *Ne trouver pas de place; ne savoir où se mettre; n' avoir point de repos*. §. In luogo, per In vece, in cambio. *Au lieu; à la place*. Essere in luogo, e vece d' un altro. *Être au lieu & place de quelqu' un*. §. A luogo, e tempo, posto avverbialm. vale Con opportunità, con occasione, quando è opportuno. *Au temps & lieu; à propos*. §. Luogo, per Impiego, carica. *Place; charge; dignité; grade*. §. Luogo di Monte, vale Credito di somme determinate in un Monte. *Credit, ou billet de crédit sur l' Hôtel de ville, &c*. §. Luogo di scrittura, o d' autore, vale un testo di quell' opera. *Lieu, passage d' écriture, d' un auteur*. §. Luogo comune, vale Cesso, privato. *Privé; lieu commun*.

LUOGOTENENTE, s. m. Che tiene il luogo d' alcuno, ed esercita in sua vece. *Lieutenant*. Luogotenente generale. *Lieutenant général*.

LUOGOTENENZA, s. f. Uffizio del Luogotenente. *Lieutenant*.

† LUOGÙCCIO, s. m. V. Luoghetto.

LUPA, s. f. *Vece dell' uso*. La femmina del lupo. *Louve*. §. Lupa, fig. per Meretrice. V.

LUPACCHINO, s. m. Lupattino. V.

LUPACCIO, s. m. Pegg. di lupo. *Un gros loup*. §. Fig. e in forza d' Aggiunto detto ad uomo, vale Ingordo, Ghiottone. V.

LUPANARE, s. m. Voce Lat. Bordello. *Bordel, mauvais lieu, vilain lieu*.

LUPATTELLO, LUPATTINO, LUPATTO, } s. m. Dim. di lupo, Lupicino. *Louveteau*.

LUPERCALI, s. f. e add. pl. *T. di Storia*. Feste, che celebravansi ogni anno in Roma ad onore del Dio Pane, ed in memoria della lupa, che allattò Romolo, e Remo. *Lupercales*.

LUPESCO, ESCA, add. *Salvin*. Di lupo, lupigno. *De loup*.

LUPICINO, s. m. Dim. di lupo. *Louveteau; petit loup*.

LUPICINO, NA, add. *Salvin*. di lupo, lupigno, lupesco. *De loup*.

LUPIGNO, GNA, add. Di lupo, di razza di lupo, a modo di lupo. *De loup; de race de loup; à la façon des Loups*. §. Per metaf. I tiranni lupigni vale Avidi di sangue, di strage. *Les tyrans avides de sang; les tyrans cruels*.

LUPINÀIO, s. m. Colui, che vende lupini. *Vendeur de lupins*.

LUPINELLO, s. m. *Salvin*. Dimin. di lupino. Sorta di biada. *Lupin*.

LUPINO, s. m. Sorta di biada nota, che fa baccelli simili a quel delle fave. *Lupin*. §. Non ti stimo un lupino, tu non vali un lupino, simili, si dice di Persona di poca, o nessuna stima. *Je te méprise souverainement*.

LUPINO, NA, add. Di lupo, lupesco. *De lupo; de race de loup.* Parlandosi di mantello di cavallo di color di lupo. *Louve.*

LUPO, s. m. Animale selvatico voracissimo. *Loup.* §. E' non fa gitida mai il lupo, ch'ei non fa in paese, o ch'ei non fa lupo, o cambia pelo. *Ne fait rien, ou ne change de poil.* E vale, Ch'ei non si dice mai publicamente una cosa d'uno, ch'ei non fia poi vera, o presso che vera. *Le Roi n'est point, sans quelque raison.* §. Chi ha il lupo per compare, porti il cane sotto il mantello, ed un bastone, e vale, Chi ha a trattar con tristi, vada armato. *Quand on a affaire à des méchans, il faut prendre garde à soi.* ¶ Il lupo cangia il pelo, ma non il vizio, o la natura, proverb. e vale, Che l'Uomo abitualmente nel vizio, o qualsivoglia mestiere che ei faccia, difficilmente se ne rimane. *Le loup muoit dans sa peau.* §. Quello, che ha ad esser del lupo, non farà mai agnello; si dice del Conferente dono, o cosa inutile, o contrariata a cosa cosa, che non si crederà poterla conseguire. *Tout vient à temps pour qui sait attendre.* §. Il lupo non reca altro, che vale, Che delle cose triste non nascono le buone. *Du mal, mauvais les choses n'en peuvent, une bonne.* §. Tener il lupo per gli orecchi, dicesi di chi Aver per le mani impresa difficile a lasciare, o per difficoltà ma a finiziare. *Tenir le loup par les oreilles.* §. Il lupo non mangia de le carne di lupo, o la carne mangia il lupo, e la fiaccia, e vale, dire, che Ogni cittadinanza, e, e, *Chacun épouse en jumelles.* §. A ca nel lupo, e zanne bicane, fiel, e fa un mulinaro fi mirtelle mie mia. *Con la pezzo ore.* *Tella, tendre, tel e necessa.* §. Parlandosi del lupo, o ch'è dato vedere, o estardare dal lupo, si dice Quando l'uomo è affaticato, e fende fiato credendo da alcuni, che con è ned ito dal lupo, prima ch'ei vegga lui, e, *Il avoit le Loup, il a crie au Loup.* §. Chi ha il lupo in bocca, lo ha fitto a pappa, cerchio. §. Il lupo è nella stalla, e si dice Quando comincia a nascere, dicesi di parlamento. *Quand le Loup est dans la bergerie, il est temps de se retirer.* §. Chi pecora fiata, chi, e fie la mangia, e vale, Ch'ei dispone le pecore, e, e, *Chacun en fait selon son plaisir.* §. Delle Pecore ammazze ne mangia, *Il Berbis compteres le Loup en manie ance.* §. Chi il lupo, o occhio, e croce, e, *Sans le chercher ne, Ears trard: Jour contrairement.* §. Il lupo ne fa ne fa mia il lupo. V. Cani. §. Il lupo è la nera. *Sort de ceux noirs.* §. Lupo. V. a la lungo.

LUPO CERVIÈRE, s. m. Animal notissimo, con pelle indamajata, e d'aspetto mista di *Lupo cervier.*

LÚPOLO, s. m. Spezie d'erba, con cui si chiarifica la birra. *Houblon.*

LURCO, add. Voce latina. *Glouton.* V.

LURCONE, add. Accresc. di Lurco. V. Diversione.

LÚRIDO, DA, add. *Terner.* Sbiadito, nerico, livido, pallidurico. *Livide, pâle, pâlotte, terne.* §. Per Lurido. V.

LUSCINGNOLO, s. m. Fanuzzo, Filomuolo. V.

LUSCO, CA, add. Cieco. V.

LUSINGAUDO, s. m. Lusinghiero.

LUSINGA, s. f. Dolcezza di parole, o d'atti per recare l'animo altrui alla propria volontà, e, *Lusinghe, Flatterie; carezze, carezzine, dolcezze, cantere, mignardise, minerie.* Tirir con lusinghe. *Leurrer, capter.*

LUSINGAMENTO, s. m. Il lusingare, lusinga. *Flatterie, &c.* V. Lusinga.

LUSINGANTE, add. che lusinga. *Flatteur, caressant, leurrant, caressant.*

LUSINGARE, v. a. Allettare con parole, o fatte, o dolci parole, per infinite attrattive, e, *Flatter, faire pour, Flatter; caresser, cajoler, mignarder, leurrer; caresser, charmer, charmer, séduire; attirer.*

LUSINGATO, TA, add. Da lusingare. *Flatté, &c.*

LUSINGATORE, s. m. Che lusinga. *Flatteur, cajoleur, qui caresse.*

LUSINGATRICE, verb. femm. Che lusinga. *Flatteuse; cajoleuse.*

LUSINGHERIA, s. f. V. Lusinga.

LUSINGHEVOLE, add. d'ogni gen. Pieno di lusinghe, atto a lusingare. *Flatteur, cajoleur, caressant; attirant, plein de mignardise.*

LUSINGHEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di lusinghevole. *Très flatteur, &c.*

LUSINGHEVOLMENTE, avverb. Con lusinghe, con piacevolezza. *Flatteusement; agréablement, avec douceur.*

LUSINGHIERE, s. f. m. Lusinghiero, che lusinga.

LUSINGHIERO, s. m. *Flatteur, cajoleur, caresseur; séducteur.* In forza d'add. Lusinghevole, con aspetto, e maniere lusinghiere. *Attrayant, charmant, attirant, séducteur.*

LUSSAZIONE, s. f. T. Chirurgico. Slogamento d'un osso. *Luxation, déboitement d'un os.*

LUSSO, s. m. Soverchiità nel mangiare, vestire, o altro. *Luxe; plaisir, fête excessive.*

† LUSSOMARE, v. V. Lussureggiare.

† LUSSOROSO, V. Lussurioso.

LUSSUREGGIANTE, e LUSSURIEGGIANTE, add. d'ogni g. Lussurioso, che Lussuriante. V.

LUSSUREGGIARE, e LUSSURIEGGIARE, v. n. Lussuriare. *Se vautrer, aller après les plaisirs, s'abandonner à la luxure, à la débauche; vivre dans le désordre.*

LUSSURIA, s. m. Smoderato appetito carnale. *Luxure, libertinage, inconstance.* §. L. Tutta, per Un smoderato di cose decorose, e permutà, *Luxe, Luxe, débauche, excès de dépense.*

LUSSURIANTE, add. d'ogni g. Smoderatamente dedito a piaceri, e delizie. *Excessif dans le luxe, dans les plaisirs.* §. L. Lussuriante, per similitudine. Che sovrabbonda e rigoglio. *Qui pousse trop de branches, trop de luxe.*

LUSSURIARE, v. n. Commettere peccato di lussuria. *Donner dans la luxure, dans la débauche; vivre dans le libertinage.* V. Lussureggiare. §. Lussuriare, per similitudine. Andar in un rigoglio, e Sfoggiare per ampiezza delle piante. *Pousser, prendre trop de branches, trop de feuilles.*

LUSSURIEGGIANTE, V. Lussuriante.

LUSSURIEGGIARE, V. Lussureggiare.

LUSSURIOSAMENTE, avv. Che ha Lussuria. In lussuria. *Luxurieusement, immodestement, libidinieusement, lubriquement, débauchés, efféminés.*

LUSTRA, s. f. Nel mese di Marzo, cerimonia, sacrificio. *Purgation, cérémonie.*

LUSTRALE, add. d'ogni g. V. Lustra. Di spazio di cinque anni, o cinque anni. *D'une année, d'une année.* §. L. Lustrale. *Sommaire, publication, recueil, collection, Mémoire, Recueil, Répertoire, Mémoire, Recueil, Répertoire, Mémoire.* §. L. Lustrale, dicesi anche per Lustre, o Lustramento, e Lustrazione, *Lustration, Lustration, Purgation, Purification.* §. L. Lustrale, vale Rinnovare, *Renouveler, Renouvelle.*

LUSTRANTE, add. d'ogni g. Che lustra, lucente, splendente. *Brillant, luisant, resplendissant, resplendissant.*

LUSTRARE, v. a. Illuminare, dar luce. *Éclairer, illuminer.* §. Lustrare, per Illustrare, far chiaro, rischiarare, celebrare. *Illustrer, Donner de l'éclat, rendre illustre, éclaircir.* §. Lustrare, dicesi anche per Purificare, o far purificare, e Purificare, *Purifier, purifier, purifier.* §. Lustrare, per Rischiarare, *Éclairer, éclairer.* §. Lustrare, per Rischiarare, *Éclairer, éclairer.*

LUSTRATO, TA, add. Da Lustrare. *Lustré, purifié.*

LUSTRATORE, s. m. T. Antiquario. Colui, che dà il lume di qualche *Antiquaire.*

LUSTRATURA, s. f. Cerimonia, o sacrificio, e Lustrare, o Lustrazione. *Lustration.*

LUSTRAZIONE, s. f. Purificazione, per Purificazione, *Purification, Purification.*

LUSTRE, s. f. Pl. Dimostrazioni, fatte da Scultori, *Démonstrations.* §. Far le lustre, e, *Faire les lustres.* Vedi Fiera.

LUSTRINO, s. m. Specie di drappo. *Lustrine.* §. Lustrino, per Specie di rame mangiato. *Lustrine.* §. Lustrino, per Specie di carta. *Lustrine.* §. Lustrino, come dicesi di ogni cosa. *Lustrine.*

LUSTRO, s. m. Splendore, luce. *Éclat, éclat, éclat, éclat, éclat.* §. Lustro, per Nobiltà, *Noblesse, Noblesse, Noblesse.* §. Lustro, per Fama, *Gloire, Gloire, Gloire.* §. Lustro, per Spazio di cinque anni. *Lustre, Lustre, Lustre.* §. Lustro, per Lustra, cerimonia. *Lustre, Lustre, Lustre.* §. Lustro, per Lustra, cerimonia. *Lustre, Lustre, Lustre.*

§. STRIO, TRA, add. Che splende. *Lustre, Lustre.*

LUSTRÓSO, s. m. Splendore. V.

LUTARE, v. a. Impiastrare. Lutar il corpo de' vasi, se ne dà per chiarire, *Lutter, Lutter, Lutter, Lutter.*

LUTATO, TA, add. Da lutare. *Lutté.*

LUTATURA, s. f. Il lutare. *Lutage, Lutage, Lutage.*

LUTERANISMO, s. m. Pertine, Sentire Protestante, Dal di Lutero. *Luthéranisme.*

LUTERIGOLO, s. m. Dal Lutero, Valido. *Partisan.*

LUTO, s. m. Lutto, terra impastata. *Lut, Lut, Lut.* ¶ Lutto, per Pianto, e Lamento, e Lamento, e maniera, con cui si lamentano. *Lut.*

LUTTO, OSA, add. *Triste, triste, triste, triste, triste.* Lamentoso, funesto. *Funèbre.*

LUTTA, s. f. Contrasto di forza, o di destrezza, *Lutte, Lutte, Lutte.* §. Lutta, per Contrasto, o Lotta, e, *Lutte, Lutte, Lutte.* §. Lutta, per metal in sentimento. *Lutte, Lutte, Lutte.* §. Lutta, per fiamma, vale Gialla, e, *Lutte, Lutte, Lutte.* §. Lutta, per contrasto, o contrasto. *Lutte, combat, Lutte, dispute, querelle.*

* LUTTARE, v. n. Rammaricarsi, lamentarsi, querelarsi piangendo. *Gémir, se plaindre.*

LUTTO, s. m. Mutazione di parente, o Pianto. *Deuil.* §. Lutto, per Mestizia, o pianto semplicemente. *Deuil; tristesse, douleur; affliction, chagrin, peine; consternation.*

* LUTTOSO, SA, add. Pieno di lutto, lagrimabile. *Triste, lamentable; déplorable, pleine de deuil.*

LUTTUOSAMENTE, avverb. Con lutto. *Tristement, d'affliction, d'un air triste.*

LUTTUOSISSIMO, MA, add. Sup. di luttuoso. *Très triste, &c.*

LUTTUOSO, SA, add. Luttoso. *Triste; lugubre; lamentable; déplorable.*

LUTULENTO, ENTA, add. et Fangoso, fangoso, Lutoso, chiazzato di fango. *Bourbeux, Bourbeux, Bourbeux; plein de boue; crotté.*

# M

M Lettera consonante, e undecima dell'Alfabeto Italiano, e di nome simile alla N, procede la Lettera, e, e, e

Dim. di macchia, in significato di bosco folto. *Petit buisson*.

MACCHIÀTO, TA, add. Da macchiare. *Taché*, *&c.*

MACCHIERELLA. V. Macchiarella.

MACCHIETTA, s. f. Dim. di macchia, piccola macchia. *Petite tache*. Sprazzolato di macchiette. *Tacheté*.

MÁCCHINA, s. f. Ordigno, e strumento da guerra. *Machine*; *engin*. §. Macchina, per metaf. Uomo grande. *Homme fort grand*. § Macchina, per Macchinazione. *Machination*; *machine*; *trame*. ¶ Macchina, per Edifizio nobile, o grande. *Machine*; *grand ouvrage de genie*; *grand edifice*. §. Macchina, oggidì si dice anche generalmente per Automato, e di tutto ciò, che si muove da se stesso, come un orinolo. *Machine*.

MACCHINÁLE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso*. Appartenente a macchina, e per lo più si dice de' movimenti naturali, in cui la volontà non concorre. *Machinal*.

MACCHINALMENTE, avv. *Voce dell'uso*. In maniera macchinale. *Machinalement*.

MACCHINAMENTO, s. m. Macchinazione. *Machine*; *machination*; *conspiration*.

† MACCHINANTE, add. d'ogni g. Che macchina. *Qui machine*; *qui fait des cabales*.

MACCHINÁRE, v. a. Ordinare, e apparecchiare; e si dice sempre d'insidie, e simili cose. *Machiner*; *simpl ter*; *cabaler*; *tramer de grands desseins*; *tramer*; *concerter*; *conjurer*.

MACCHINÀTO, TA, add. Da macchinare. *Machine*; *complotté*, *&c.*

MACCHINATÒRE, verb. m. *Gr. in Milesbrun*, e *in Tartatore*. Che macchina. *Cabaleur*; *Machinateur*.

MACCHINATRÍCE, v. f. *Calvin. Guarin.*, *ec.* Che macchina. *Celle qui machine*.

MACCHINAZIONE, s. f. Il macchinare. *Machination*; *complot*; *cabale*. §. Macchinazione, per Macchina, ordigno, strumento da guerra. *Machine*; *engin*.

MACCHINETTA, sust. m. *Voce dell'uso*. Colui che fabbrica, o inventa le macchine. *Machiniste*.

MACCHINETTA, s. f. *Magal. Calvin.* Dim. di macchina. *Petite machine*.

MACCHINISTA, s. m. *Voce dell'uso*. Colui che fabbrica, o inventa le macchine. *Machiniste*.

MACCHINÓSO, SA, add. *Calvin.* Che macchina, attinente a macchina. *Machinateur*, *ou appartenant à machine*.

MACCHIÓNE, s. m. Accresc. di macchia. *Broussailles épaisses*; *gros buisson*; *hallier*. §. Onde Bar forte, o folto, e fallo al macchione, vale Non si muover di luogo per cosa, che uomo oda, o senta. *Se tenir coi, inébranlable*.

MACCHIÓSO, OSA, add. Pieno di macchie. *Mauvé*; *ravelé*; *plein de taches*.

MACCHIUZZA, s. f. *Voc. Dif. in Roffo*. Macchiuzza, macchietta. *Petite tache*.

MACCIANGHÉRO, ERA, add. Articolato, di grosse membra. *Membru*; *trapu*; *robuste*. V. Tozzo. §. Macciangherò, per metaf. Grossolano, goffo. *Lourd*; *disgrâcié*; *pesante*; *grossier*.

MÁCCO, s. m. Minestra, o zuppa di fave fiaccate, cotte nell'acqua, ammaccate, e ridotte in tenera pasta, e chiamasi Macco anche la Polenta, o Polenda. *Bouillie de fèves rôtées*. §. Macco, per Strage, uccisione. *Massacre*; *carnage*. ¶. Dar macco d'una cosa, vale Esserne grande abbondanza, e a vilissimo prezzo. *Avoir à foison*; *être en grande abondance de quelque chose*, *& à très bon marché*, *à très bas prix*. §. A macco, posto avverbialm. vale In abbondanza. *Abondamment*; *à foison*; *en très-grande quantité*.

MACCOMETTÁNO, s. m. *Pallav.* Maomettano, seguace di Maccometto. *Mahometan*.

MACCOMETTISMO, s. m. *Pallav.* Religione de' Maomettani. Maomettismo. *Mahometisme*.

MACE, s. f. Spezia reticolata, che è fra il midollo, e il noccciolo della noce moscada, la quale viene a noi portata di Banda, di Maluco, e di Zeilan. *Mace*; *écorce intérieure de la noix muscade*.

MACELLÁJO, s. m. Colui, che macella. *Boucher*.

MACELLAMENTO, s. m. Il macellare. *L'action de couper des animaux*.

MACELLÁRE, v. a. Proprio l'uccidere, che fanno i Beccai delle bestie per carne. *Tuer*, *couper*, *égorger les bêtes à la boucherie*. §. Per metaf. vale Guastare, corrompere. *Gâter*; *ruiner*; *détruire*; *changer*.

MACELLÁRO, Che anche Scrivesi MACELLÁJO, s. m. *Buon. F. Pataccio*. *Boucher*.

MACELLESCO, ESCA, add. Da macello. Bestie macellesche. *De le tuerie*.

MACELLO, s. m. Beccheria, luogo dove si macella. *Échaudoir*; *tuerie*; *abatis*. §. Per luogo dove si vende la carne. *Boucherie*. §. Per simil. luogo dove si uccidono gli uomini, e per l'uccidere Bestie, tagliandole a pezzi. *Boucherie*. §. Per Uccisione. *Tuerie*; *carnage*; *massacre*. §. Condurre al macello, fig. vale Condurre altrui in rovina. *Mener quelqu'un à la boucherie*; *le conduire à la perte*, *à la ruine*.

† MACERAMENTO, s. m. Riducimento di alcuna cosa, mediante l'acqua, o altro liquore, a trattabilità, e pastosità. *Macération*.

MACERÁRE, v. a. Tener nell'acqua, o in altro liquore tanto una cosa, che ella addolcisca, o venga trattabile. *Macerer*; *faire tremper*; *faire ramollir*, *amollir*; *amortir*; *rendre souple dans quelque liqueur*. §. Macerare il lino, la canapa, e simile. *Rouir*. § Per simili. Affievolire, tor vigore, infiacchire. *Affaiblir*, *abattre*; *extenuer*. §. Per metaf. Mortificare, reprimere. *Macerer*; *mortifier*; *réprimer*.

MACERATISSIMO, MA, add. Superl. di macerato. *Très amolli*; *très-bien trempé*, *ou macéré*, *&c.*

MACERÀTO, TA, add. Da macerare. *Macéré*, *&c.*

MACERATÒJO, s. m. *Folg. te.* Fossa piena d'acqua, dove si macera il lino, o la canapa. *Rouoir*; *noire*.

MACERAZIÓNE, s. f. Il macerare. *Macération*, §. Per metaf. Mortificazione. *Macération*; *mortification par austérités*.

MACÈRIA, s. f. *Segner.* Muriccia, Staccinne. V.

MÁCERO, s. m. Maceratione. V.

MACERO, RA, add. Da macerare, macerato. *Macéré*.

MACERÓNE, s. m. Erba nota, la cui radice, e le foglie si mangiano il verno nell'insalata, d'acuto sapore, ed aromatico. *Macéron*. §. Proverbialm. si dice Piccin maceroni d'uno, o d'una cosa, e vale Svisceratamente amarla, ardentemente desiderarla, modo basso. *Idolâtrer*; *aimer à la folie*; *aimer*, *ou souhaiter passionnément*, *vivement*.

MACÍA, sust. f. Mariccia, massa, o monte di sassi. *Tas de pierres dont on fait des murailles*. §. Macia, disse Dante fig. per denotar Nascondiglio. *Cache*.

MACIGNO, s.m. Pietra bigia, della quale si fanno conci per gli edificj. *Pierre grise pour bâtir*. §. Per Pietra generalmente. *Pierre*; *roche*. ¶. In forza d'add. Forte, macigna. *Pierre très-dure*. §. Diceli fig. Avere un cuor di macigno, per dire Cuor duro, che non si muove a compassione. *Avoir un cœur de rocher*.

MACILENTE, ♀ add. d'ogni g. Stenuato, macilento. ♂ gio. *Maigre*; *défait*; *exténué*; *étique*; *rabiné*; *maringre*, *fam.*; *hâve*.

MACILENZA, s. f. Affratto di macilente. *Maigreur*.

MÁCINA. V. Macine.

MAINAMENTO, s. m. Il macinare. *Moutage*; *broyement*.

MACINANTE, add. d'ogni g. Che macina. *Qui moud*.

MACINÁRE, v. a. Ridurre in polvere checchè sia con macina, e particolarmente il grano, e le biade. *Moudre*; *broyer*. § Macinare a due palmenti, si dice per metaf. di Chi per preflezza, o voracità mastica ed ambedue i lati ad un tratto. *Mâcher*, *manger comme quatre*. §. E talora vale Guadagnare sulla detta cosa, o collo stesso modo doppiamente. *Tirer d'un fait deux monnoyes*. §. Macinare, per Minutissimamente trattare. *Ecraser*; *concasser*; *piler*. § Macinare, per metaf. vale anche Usar atto vereneo. *V. Usare*. §. Macinare a raccolta, vale Usar di rado tal atto, e perciò con maggior veemenza, tolta la metaf. dal mulino, che per mancanza d'acqua non posono di continuo macinare, ma aspettano la colta. *Voir une femme avec un desoltion*.

MACINÀTA, sust. f. Quella quantità d'olive, o simili, che si può infrangere in una volta. *La quantité d'olives qu'on peut moudre en une fois*. Parlandosi del grano, o altre biade. *Mouture*.

MACINÀTO, s. m. Lo stesso che farina, macinata. *Farine*; *mouture*.

MACINÀTO, TA, add. Da macinare. *Moulu*; *broyé*. §. Macinato, per Fruttato, Pesto, infranto. *Ecrasé*; *broyé*; *moulu*. §. E fig. vale Ridotto in mal termine di fantità, o di robba. *Ruiné*; *accablé*; *réduit en mauvais état*.

MACINATÓJO, s. m. Mulino, dove si macinano le olive. *Moulin à huile*.

MACINATÓRE, s. m. Colui, che macina, e propriamente si dice di chi macina colori. *Broyeur*. §. Macinatore, *Vez. Dif.* Per Macinello. V.

MACINATÚRA, s. f. Macinamento, la cosa macinata. *Mouture*. §. *T. Mar.* Minutissimi pezzelli di biscotto sgranato, e ridotto in minuzzoli. *Mechemoure*.

MÁCINE, e MÁCINA, s. f. Al plur. Le macini, e le macine. Pietra di figura circolare, piana di sotto, e colma di sopra, bucata nel mezzo per uso di macinare. *Meule de moulin*. §. Diceli Essere alla macina, di Chi ha mancanza d'avere, o è spiantato. *Être réduit à la détresse*.

MACINÉLLA, s. f. ♀ Dim. di macina. *Petite*

MACINÉLLO, s. m. ♂ *meule*. §. Macinello, *Vez. Dif.* Strumento di legno, di vetro, o di porpido, con cui si macinano i colori sovra altra pietra piana, piana, e liscia. *Molette*. Macinello dell'inchiostro degli Stampatori. *Broyon*.

MACINETTA, s. f. Macinella. *Petite meule*.

MACINÍO, s. m. Il macinare. *Moutage*.

MACIS, s. m. Mace. V.

MACIULLA, s. f. Strumento di due legni, uno de' quali ha un canale, nel quale entra l'altro, e con esso si dirompe il lino, o la canapa per nettarla dalla materia legnosa. *Brisoir*; *broye*; *macque*.

MACIULLÁRE, v. a. Dirompere il lino, o la canapa per nettarla dalla materia legnosa colla maciulla. *Macquer*, *broyer le lin*, *&c.* §. Maciullare, per simil. vale Maltrar con prestezza, e bene. *Jouer de la mâchoire*; *mâcher*.

MACIULLÁTO, TA, add. Da maciullare. *Macqué*.

MÀCOLA, MACOLÁRE, MACOLÀTO, MACOLATÓRE, MACOLAZIÓNE. V. Macola, Maculare, ec.

* MÀCOLO, s. m. Macola, infezione, danno. *Tache*; *dommage*.

MACOLO, LA, add. V. Maculo.

MACRO, CRA, add. Magro. *Maigre*; *sec*; *extenué*; §. Per metaf. vale Voto, esausto. *Vide*; *épuisé*; *épuriné*.

† MACROLOGÍA, s. f. Vizio, per cui il discorso piettrachi fuor del dovere. *Prétexte dans le discours*.

MÁCULA, e MÁCOLA, s. f. Macchia, cosa, che imbratta. *Tache*, *souillure*. §. Macula si trasferisce anche all'animo, e vale Infamia, disonore, bruttura. *Tache*; *infamie*; *ignominie*, *déshonneur*. §. Macula del sole. V. Macchia.

MACULÁRE, ♀ v. a. Macchiare, mangiare. MACOLÁRE, ♂ imbrattare, e si usa frequentemente in sentimento figurato. *Tacher*; *maculer*; *souiller*. §. Maculare, si usa anche per Percuotere altrui fortemente. *Rouer de coups*, *battre*, *frapper excessivement*; *rouer de grands coups*.

MACULÁTO, ♀ TA, addietr. da' lor versi. *Tacheté*.

MACOLÁTO, ♂ *che*, *&c.* §. Per Macchiato di più, e vari colori, chiazzato. *Tacheté*; *mêlé*; *ravelé*.

MACULATÓRE, ♀ s. m. Che macula. *Qui tache*.

MACOLATÓRE, ♂ *che*; *qui souille*.

MACULAZIÓNE, ♀ s. f. Il maculare. *Souillure*.

MACOLAZIÓNE, ♂ *ne*; *l'action de tacher*, *de souiller*.

MÁCULO, e MÁCOLO, add. Lo stesso che Maculato, o Macolato; ma si usa più comunemente in sentimento di percosso, malconcio. *Rompe de coups*.

MACULÓSO, OSA, add. Asperso di macchie, maculato, macchiato. *Tacheté*; *mêlé*; *moucheté*; *ravelé*.

MACULUZZA, s. f. Dim. di macula. *Petite tache*.

MADÀMA, s. f. Nome d'onore, che si dà a donne di grande affare. *Madame*.

MADAMIGELLA, s. f. *Menag.* Damicella di nobile condizione. *Mademoiselle*; *demoiselle*.

MADDALÓNE, s. m. Così chiamano gli Speziali i rocchi de' loro cerotti. *Magdalon*.

MADERNÁLE, V. Madornale.

MADERNALOCCIO, IA, add. *Alleg.* Accresciti di madornale, grandotto, principale. *Un peu gros*, *ou un peu grand*. V. Madornale.

MADERNO, ERNA, add. *Sagn. eric.* Materno, maternale, madornale. *Maternel*.

MADESÌ. Lo stesso che Medì, Madè. V.

MADIA, s. f. Spezie di cassa, fu quattro piedi, per uso d'attaforni dentro la pasta da fare il pane. *Huche à pétrir le pain*. † §. *T. Mar.* spazio grande di legno col fondo a graticola, ove si pongono a scolare le corde, quando sono uscite di fresco dall'impeciatura. *Mar.* §. Così chiamasi pur anche da alcuni Marinari un vascello, che abbia la poppa troppo rilevata. *Mai*.

MÁDIDO, IDA, add. *Lor. Med.* Bagnato, umido. *Humide*; *moite*.

MADIÈ, ♀ Particelle usate dagli Antichi alla ♂ MADIÒ, ♂ Provenzale; e esprimono maggior forza nell'affermazione, o negazione, che le seguono. *Ma fè*, *in par ma foi oui*.

MADIÈRI, s. m. pl. *T. Mar.* Fezzi di legname inchiodati in egual distanza fu la carena d'una galera. *Mâtiers*.

MADONNA, s. m. Nome d'onore, che si dà alle donne, quasi Mia donna. *Madame*. §. Figurat. vale Padrona. *Maîtresse*. §. Madonna, per la Santissima Vergine. *Notre-Dame*. §. Madonna d'Agosto, di Settembre, e simili, si dicono alcune festività particolari della Santissima Vergine, che cadono in quei mesi. *Notre-Dame d'Août*, *de Septembre*, *&c.* §. Diceva, e Madonna, vale Padrona assoluta. *Maîtresse absolue*; *Dame*; *& Maîtresse*.

MADORE, s. sust. m. *T. Medico*. Leggier umore, sudore. *M iteur*; *humidire*.

MADORETTO, s. m. *T. Medico*. Dim. di madore, sudoretto. *M iteur*.

MADORNÁLE, e MADERNÁLE, add. d'ogni gen. Di madre, da canto di madre, materno. *Maternel*. §. Per Grande, Principale. *Premier*; *principal*; *le plus ers*, *ou le plus grand*. §. Per Aggiunto di rami, o frutti pien ipali degli alberi, e delle piante. *Le bras principal*; *la branche principale*, *ou le principal fruit d'un arbre*. §. Per Nato di Legittimo matrimonio. *Legitime*.

MADRE, e MATRE, s. f. Femmina, che ha figliuoli. *Mère*; *maman*. §. Diceli altresì delle femmine delle bestie. *Mère*. §. Madre figur. si dice di Tut-

Tutte quelle cose, dalle quali per qualunque si voglia modo si tragga origine. *Mere, semile, principe; origine.* §. Madre, titolo, che si dà per venerazione alle monache. *Mere.* §. Madre, instrumento, dentro a cui si formi checche si sia, o carne, che riceva, e guidi l'a tra parte d'esso strumento. *Matule; uterus.* §. Madre dicesi anche al fondaccio, o feccia, e letto del vino, quando è nella botte. *Lie de vin.* §. Madre, lo stesso, che marrone. *Mere; matrice.* §. Dura madre, e pia madre, si dicono da' Medici le due tuniche, o membrane, che coprono il cervello. *La pie mère, & la dure mère.*

MADREGGIÀRE, v. n. Esser ne' costumi simile alla madre. *Tirer de la mère.*

MADREPERLA, s. f. Specie di conchiglia, nella quale dicono generarsi la perla. *Nacre de perle.*

MADREPORA, s. f. T. de' Naturalisti. Specie di pianta marina. *Madrepore.*

MADRESELVA, s. f. Abbracciabosch. V.

MADREVITE, s. f. Quella chiocciola, colla quale si forma la vite. *Ecrou, Écrou.*

MADRIALE, e MADRIGALE, s. m. Poesia Toscana, breve, e non soggetta a ordine di rime. *Madrigal.*

MADRIALETTO, s. m. Dim. di madriale. *Petit madrigal.*

MADRIGÀLE, s. m. V. Madriale.

MADRIGALEGGIÀRE, v. n. Comporre, o cantar madrigali. *Faire, ou chanter des madrigaux.*

MADRIGALESSA, s. f. Vezzo di sicherzo. Madrigale lungo. *Un madrigal en chanson.*

MADRIGALETTO, V. Madrialetto.

MADRIGALINO, s. m. Cr. A. Dim. di madrigale; madrigaletto. *Petit madrigal.*

MADRINA, s. f. Invocare. *Une femme, qui engage.* §. Oggidì si dice Madrina per Comare. *Marraine.*

MADRÒNE, e MATRÒNE, s. m. Dicesi nel Padovano, il mal di fianco. *Mal de côté.*

MAESTÀ, MAESTÀDE, MAESTÀTE, } s. f. Apparenza, e sembianza, che apporta seco veneranza, e timore. *Majesté, grandeur; majesté.* §. Maestà divina, o simili, Per Iddio. *La divine majesté, Dieu.* §. Per Titolo d'Imperadore, e di Re. *Majesté.*

* MAESTÈRIO, s. m. Mestiere. *Art.*

* MAESTRÀRE. *Dressé, instruire.* * Per Diciplina, Insegnamento. *V.*

MAESTEVOLE, add. d'ogni gen. Che ha in se maestà, maestoso. *Majestueux, noble, grand, augusto.*

MAESTEVOLÌSSIMO, MA, add. *Superl.* Di maestevole. *Très majestueux.*

MAESTEVOLMENTE, } avv. Con maestà. *Mj-*
MAESTOSAMENTE, } *majestueusement, avec majesté.*

MAESTOSÌSSIMO, MA, add. *Superl.* Di maestoso. *Très majestueux, &c.*

MAESTOSO, MA, add. Che ha maestà, maestevole. *Majestueux; noble; auguste; grand.*

MAESTRA, femmi di maestro. *Maîtresse.* §. Maestra si dice anche Quella tinc, o colla quale si filzano o reti, o tacone per poter tenderle. *Le principale pour tendre les rets.* §. Maestra, vale anche Maestrà, come dicesi compagna per compagna, e simili; onde aver la maestra, dicesi di chi ha la vera arte in fare checche la. *Avoir l'adresse, l'art de faire quelque chose.* §. Maestra, la Barba principale. *La racine principale.* §. Maestra dicesi anche Quella di tanti bottaccini, onde si fabbrica il sapone. *Forte lessive, dont on fait le savon.*

MAESTRÀLE, s. m. Nome di vento, che spira tra occidente, e settentrione. *Maestrale, galerne, vent de Nord-ouest.*

MAESTRALEGGIÀRE, v. n. Volgersi verso ponente; onde dicesi, che la bussola maestreggia, quando la sua declinazione è occidentale. *Maestrelier, maestrelisier.*

MAESTRAMENTO, s. m. Il maestrare. *R. Apprendre, Docteur, ou de Maître.*

MAESTRANZA, s. f. Moltitudine di maestri, che intendano ad un lavoro. *Tous les ouvriers qui se emploient à quelque ouvrage, e simili. Maîtrise, Maîtriser, &c.* §. Per Milizia. V.

MAESTRARE, v. n. Far maestro, adoottrare. *Passer Maître, n. Docteur.* §. Per Ammaestrare, o segnare. V.

MAESTRÀTO, s. m. Maestrato. *Magistrature; le corps des Maîtrises; les Lieux.*

MAESTRATO, TA, add. Da maestrare, o dottorato, fatto maestro. *Reçu Maître, ou Docteur.*

MAESTRESSA, s. f. Maestra, e tavola, vale Fadrona. *Maîtresse.*

MAESTRÈVOLE, add. d'ogni g. Da maestro, artificioso. *Ingenieux, habile, plein d'art.*

MAESTREVOLENTE, MAESTREVOLMENTE, avv. Con maestria, artificiosamente, ingegnosamente. *Artifiement, industrieusement, avec art, avec adresse.*

MAESTRÍA, s. f. Arte, eccellenza d'arte. *Art; artifice; adresse; habiteté, finesse d'art.* Con maestria, vale Con bel modo. *Artifiement.* §. Per Coperta allusa, artificioso inganno, Bertaglemma. *Artifice; ruse.* §. Per Maggioranza, e autorità di comandare. *Autorité; supériorité; pouvoir, commandement.*

MAESTRÌSSIMO, MA, add. *Superl.* di maestro in significato di maestrevole. *Très habile; très industrieux.* E con maestrìssima maniera parte in me lascai senza bellezza.

MAESTRO, s. m. Uomo in maestrato, e dottore in qualche arte, o scienza. *Maître.* §. Per Colui, che insegna scienza, od arte. *Maître; professeur; enseigneur.* §. Per Titolo d'uomo particolare in qualche professione. *Maître.* §. Sentenza in medici chiamato Maestro Gerardo di Norbona. §. Per Padron di bottega. *Un maître de boutique, le boutiquier.* §. Per Per' maggio d'altro, Mastro, maggiorente. *Grand Maître.* §. Maestro di Cappadottori. *Docteur.* §. Maestro di cerimonie. *Maître de cérémonies.* §. Maestro di scuola. *Pédagogue.* §. *Maître du Sacre Palais.* §. Maestro, per Dottore. *Maître, Docteur.* §. Maestro, per Nome di grazia, e di anche Maestrìssimo. *Maître, excellence; Monsieur.* §. Dicesi in proverbio, Opera da maestro, per la bontà del maestro fatta, e da' pari. *Ouvrage de maître, de maître.* §. Maestro di cimbalo. *Maître à danser.* *Maître de danse.* §. Maestro di casa. §. Dicesi di questi, che forestiere si vanno. *Maître d'hôtel.* *Maître d'hôtel.* Maestro, e Maestri, chiamasi in Firenze quelle corporazioni, Firenze. *Les grands Maîtres.* §. Maestro di cappella. *Maître de chapelle.* §. Maestro di Posta. *Maître de poste.* Maestro di Stalla. *Maître d'écurie.* Maestro di Cucina. *Maître d'office.* Maestro di Cerere.

MAESTRO, TRA, s. m. Dotto, che fa coscienza. *Consciencieux, ...* * Maestro, e Padre. *Père, ...* * Maestro, e Padre Dottore. *Père ...* * Per Pilota, Piloto, Nocchiero. *Pilote, ...* * Per Maestro, e Padrone. *Maître, ...* * Per Maestro, e Padrone. *Maître, ...* Vedere, e Maestro, e Padrone.

MAESTRO, TRA, s. m. e f. Dottore, che fa coscienza. *Consciencieux, ...* * Maestro, e Padrone. *Maître, ...* * Per Pilota, Piloto, Nocchiero. *Pilote, ...* * Per Maestro, e Padrone. *Maître, ...* Vedere, e Maestro, e Padrone.

MAESTRÒS

podestà di fare eseguire le leggi, e di giudicare. *Les assisses; la Cour; les Juges; le Senat; les Magistrats; la Magistrature.*

MAGISTRATURA, s. f. *Salvin.* Ufficio, e giurisdizione del magistrato. *Magistrature; charge; office d'un Magistrat.*

MAGISTRÈVOLE, add. V. Magistrale.

MAGLIA, s. f. Piccolissimo cerchietto di ferro, o d'altro metallo, de' quali cerchietti concatenati si formano le armadure di maglia, e le catene. *Maille.* Le maglie d'una catena. *Les anneaux.* §. E figurat. prendesi per l'Armadura fatta di maglia. *Jaque ou cotte de mailles.* §. Maglia, per la Vana della rete delle calze, e per lo filo intrecciato, che forma detti vani. *Maille.* §. Maglia, per una moneta detta vani. *Maille.* §. Maglia, s. f. Sorta di piccola moneta, che vale la metà del danaio. *Maille.* ¶. Maglie, s. f. pl. *T. Marinaresco.* Dicesi Maglie di reti di poppa di armembaggio, alcune funi ben cafe, e poste per traverso, che formano quasi maglie e rete a mangiorla. *Mailes, ou magues.*

MAGLIANÈSE, f. m. Sorta di fusino. *Serte de pruner.*

MAGLIÀTO, TA, add. Da maglia, ammaglia-to, legato stretto. *Lie; bien emballé.*

MAGLIETTA, s. f. Dim. di maglia, piccola maglia. *Petite maille; agrafe.*

MÀGLIO, s. m. Strumento di legno in forma di martello, ma di molto maggior grandezza. *Maillet.* §. Maglio, strumento noto da giuocare. *Mail.* Maglio a cuchiaja. *Lève.* §. Dicesi in prov. Far col maglio: che è fare interamente il peggio, che si può; tolta la metafor. dal dare sulla testa a' buoi, o tori col maglio. *Faire du pis qu'on peut.* §. Maglio di calafato. *T. Marinaresco.* Strumento di cui si servono i Calafati per calafatare le navi. *Calfat.* ¶. Maglio, *figurat.* Per uno de' tre effetti, che restano nell'interiorità dell'orecchio. *Marteau.*

MAGLIOLÌNA, s. f. Dim. di maglia, nel significato di Macchia dell'occhio. *Petite maille sur la pupille de l'œil.*

MAGLIUOLO, s. f. Sermento, il quale si spicca dalla vite per piantarlo. *Marcotte.* §. Per Nodo di ramo di qualsivoglia arbore. *Nœud d'arbre.*

* MAGNALMO. V. Magnanimo.

MAGNAMENTE, avverb Magnificamente, Grandemente. V.

MAGNANÀCCIO, s. m. *Fag.* Pegg. di Magnano. *Mauvais Serrurier.*

MAGNANIMAMENTE, avv. *Cr. in Scuvanamente.* Con magnanimità, con maniera magnanima. *Magnanimement; avec magnanimité.*

MAGNANIMITÀ, } s. f. Virtù, che seguita le cose grandi con
MAGNANIMITÀDE, } retta ragione, Grandezza d'animo. *Magnanimité; grandeur d'ame.*
MAGNANIMITÀTE, }

MAGNÀNIMO, MA, add. Di grande animo, che ha magnanimità. *Generux; magnanime, courageux; vaillant; de naturel noble.*

MAGNANO, s. m. Quegli, che fa le toppe, e le chiavi. *Serrurier.*

* MAGNÀRE, v. a. Mangiare. *Manger.*

MAGNÀTE, s. m. Principale, maggiorente. *Magnat.* V. Maggiorente.

MAGNÀTO, TA, add. *Car. lett.* Voce bassa. E qui fig. Corioso. *Manger; ronge.*

MAGNÈSIA, s. f. Sorta di minerale, detto anche Marcasitta. *Magnesie.*

MAGNÈSIO, add. *Mavchett.* Aggiunto di quel minerale, che in fusi dicesi Magnesia. *De Magnesie.*

MAGNÈTE, s. f. Voce Latina. Calamita. *Aimant.*

MAGNÈTICO, CA, add. Di magnete. *Magnetique; aimantin.* Virtù magnetica. *Magnetisme.*

MAGNETISMO, s. m. *Magal.* Attratto di magnete, la virtù magnetica. *Magnetisme.*

MAGNIFICÀGINE, s. f. *Bem.* Voce scherz. Magnificenza. V.

MAGNIFICAMENTE, avv. Con magnificenza, con magnanimità. *Magnifiquement; splendidement; richement.* ¶. Per Grandemente, molto. *Beaucoup; en grande quantité.*

MAGNIFICAMENTO, s. m. *Segner.* Ingrandimento, esaltamento. *Loge magnifique de quelque chose.*

MAGNIFICÀRE, v. a. Aggrandir con parole, esaltare, sublimare. *Exalter; élever par des louanges; vanter; celebrer; magnifier.*

MAGNIFICATAMENTE, avv. Magnificamente. V.

MAGNIFICÀTO, TA, add. Da magnificare. *E autre, &c.*

MAGNIFICATÒRE. v. m Che magnifica. *Prôneur; panegyriste.*

MAGNIFICENTE, add. d'ogni g Che ha magnificenza. *Magnifique.*

MAGNIFICENTEMENTE, avv. *Volg. It.* Voce autorizzata dal Segneri, per via del superlativo, di cui fu egli servito, e vale Con magnificenza. *Magnifiquement; avec magnificence.*

MAGNIFICENTISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Sup. di magnificentemente. *Très magnifiquement.*

MAGNIFICENTISSIMO, MA, addietto. Superl. di magnificente. *Très magnifique.*

MAGNIFICENZA, s. f. Virtù, che consiste intorno alle grandi spese. *Magnificence; Splendeur; pompe; somptuosité; relief; éclat; lustre.* §. Magnificenza, per Lo magnificare, Lode, commendazione. *Louange; éloge.*

MAGNIFICO, CA, add. Che ha magnificenza, che usa magnificenza. *Magnifique; splendide; somptueux; superbe; royal; liberal; generous; large; riche; de grand prix.*

MAGNILOQUENZA, s. f. *Guice. Stor.* Grandiloquenza, dignità di discorso, gravità di stile. *Emphase; noblesse du Discours.*

MAGNILÒQUO, add. e s. m. *Cavale.* Grandiloquo, che parla in grave stile, e con dignità. *Emphatique; qui s'exprime noblement.*

MAGNISSIMO, MA, add. Superl. di magno, Massimo. *Très-grand.*

MAGNITÙDINE, s. f. Voce Latina. Grandezza. *Grandeur.*

MAGNO, GNA, add. Voce Latina. Grande. *Grand.* § Per Magnifico, liberale, di grand' animo. *Grand; illustre; magnifique.*

MAGO, s. m. Colui, che esercita l'arte magica. *Magicien; Sorcier; Conjurateur.*

MAGO, GA, add. Magico. *Magique.*

MAGOLÀTO, s. m. Quello spazio di campo, dove i contadini fanno le porche il doppio più dell'ordinario accosto l'una all'altra. *Un grand rayon entre les sillons.*

MAGÒNA, s. f. Ferriera, luogo dove si lavora, o si fesba il ferro. *Affinerie; grosse forge.* §. Per simil. si dice di Luogo, dove sia quantità, e abbondanza di checchesia, e l'abbondanza medesima. *Un lieu d'on met quantité de choses, & l'abondance même.*

MAGRAMENTE, avv. *Car. ec.* Con magrezza, e fig. Scarsamente, meschinamente. *Maigrement; petitement.*

* MAGRÀNA, s. f. Dolor di testa, che viene tra l'una, e l'altra tempia. *Migraine.*

MAGRETTO, ETTA, add. Dim. di magro. *Maigret; maigrelet; fluet.*

MAGREZZA, s. f. Affratto di magro. *Maigreur.* §. Per metaf. Magrezza di terra. *Qualité d'un terrain maigre, aride.* Magrezza di cose temporali, vale Scarsità, povertà. *Disette; pauvreté.*

MAGRICIÙOLO, LA, add. Magretto. *Maigrelet; fluet; un peu affile.*

MAGRÍNO, INA, add. *Cr. in Mingherlino.* Dim. di magro, magretto, mingherlino. *Maigrelet; fluet; affilé.*

MAGRÌSSIMO, MA, add. Sup. di magro. *Très-maigre; très decharné.*

MAGRO, GRA, e MÀGHERO, ERA, add. Contrario di grasso. *Maigre; fee; fluet; affile; decharné; extenué.* §. Per metaf. si dice della Terra, del Sabbione, ed altro. *Terrain maigre, flexile, aride, fee.* §. Per Poco, e Piccolo. *Maigre; modique, chetif.* Magra cena, magre pensioni. §. Magro soggetto, magro sellazzo. *Maigre sujet; maigre divertissement.* § Far magro, vale Mangiar vivande quadragesimali. *Faire maigre; manger maigre.*

MAI, avv. In alcun tempo. *Jamais; en aucun temps.* §. Si usa ben sovente unito al sempre, e gli dà maggior forza. Per Far temprenai verdi i miei desiri. *A jamais; jamais; au grand jamais.* §. In voce di Sempre. *Toujours.* Così è oggi bello il Cielo, come tu mai. §. Talora s'usa in forza di Fuore, *Pourtant; cependant.* Mai, frate, il diavol ti ci reca. §. Mai più, vale Una volta, finalmente, alla fine. *Enfin; une fois.* Di mai più sì. *Dis une fois oui.* § Mai sempre, lo stesso, che Sempre, ed il Mai gli aggiugne alquanto di forza. *Toujours; sans cesse; continuellement.* §. Maisì, Maimò, Maipiù, e simili altri accoppiamenti di diverse particelle veggansi al loro luoghi.

MAJÀLE, s. m. Porco castrato. *Cochon; porc châtré.*

MAIDÀN, s. m. *T. della stor. mod.* Nome, che si dà nel Levante a un mercato, o sia pubblica piazza, dove si tien mercato. *Maidan.*

MAJELÍA, s. f. Lo stesso che Majo. V.

† MAJÈRO, s. f. Tavola, la quale forma la bordatura interiore del vascello, e che viene a far l'unione del medesimo. *Vaigres.*

MAJESTÀ, } s. f. V. Maestà.
MAJESTÀDE, }
MAJESTÀTE, }

MAIMÒ, Lo stesso, che No, ma così congiunto pare che più affermativamente neghi. *Non; point du tout.* §. Maimò, e Maisì, oggi non si dicono se non quasi rispondendo la risposta dubbia di chi domanda; verbi grazia, Tu hai errato; mai nò. *Vraiment non.* Tu non andasti; maisì. *Oui vraiment.*

MAJO, s. m. Albero d'alpe, del quale si fanno lavori al tornio, e fa i fiori simili alla Ginestra disposti in lungo grappolo, e da alcuni si chiama Majella, e Maggiociondolo. *Le grand Cytise des alpes; Laburne, ou Aubours; Ebenier des alpes; faulse ébène.* §. E Majo per qualsivoglia albero generalmente. *Arbre.* §. Majo, dicesi anche a Quel ramo d'albero, che i contadini piantano la notte di calen di Maggio avanti all'uscio delle loro inamorate. *Un mai.* §. Onde Appiccare il majo ad ogni uscio, e simili, vale Innamorarsi per tutto. *Se rendre amoureux de toutes les femmes.*

MAJÒLICA, s. f. Sorta di vasi di terra simile alla porcellana, così detti dall'Isola di Majorica, dove prima si faceva. *Faïence.*

MAJORÀNA, s. f. Erba nota, lo stesso, che Persa, ed è di due sorte, nera, e bianca, e questa si dice anche Persa gentile. *Marjolaine.* La Persa gentile dicesi *Marjolaine gentille, ou la marjolaine à petites feuilles.*

* MAJORÀNZA, s. f. Maggioranza. V.

MAJORÀCÀTO, s. m. *Segner.* Condizione di Majorasco, ragione di Majorasco; l'affegnamento, o fondo delle rendite per lo Majorasco. *Majorat.*

MAJORASCO, s. m. Quell'eredità, che tocca al fratello maggiore. *Majorat; fideicommis.*

MAJORDÒMO, s. m. Lo stesso, che maggiordomo. *Majordome.*

* MAJORE, s. m. V. Maggiore.

* MAJORÍA, s. f. V. Maggioranza.

MAISÌ, avv. Contrario di Maimò. *Vraiment oui.* V. Maimò. §. Talora vi si frammette alcuna voce. Mai mettere sì, rispose fer Ciappelletto. *Oui, monsieur, oui, répondit le sieur Ciappelletto.*

* MAJSTÈRO. V. Magistero.

MAJÙSCOLA, s. f. Lettera grande, maggiore dell'altre. *Lettre majuscule.*

MAJUSCOLETTO, ETTA, add. *Cr. N.* Dim. di majuscolo. *Un peu lourd; un peu grossier.*

MAJÙSCOLO, LA, add. Grande, ma non si direbbe per avventura fe non in ischerzo. Un error majuscolo. *Une faute grossière, lourde.* §. Carattere majuscolo, lettera majuscola, che anche dicesi assolutam. Majuscola, vaglion Carattere, o lettera maggiore delle altre. *Lettre majuscule, capitale.*

MAIZ, s. m. *Acad. Cr.* Grano d'India, forte di biada, che serve d'alimento a una gran parte dell'Asia, dell'Africa, e dell'America. *Mais; blé de Turquie.*

MALABÀTRO, s. m. *T. de' Boranici.* Sorta di foglia medicinale, che è uno degli ingredienti della teriaca, e chiamasi con altro nome Folio indico. *Malabathrum.*

* MALABBIÀTO, TA, add. Che abbia in se del male, o del malvagio. *Mechant; mauvais.*

† MALABÈSTIA, s. f. Specie d'asce, o accetta a martello, di cui servonsi i, Calafati per ispingere la Roppa nelle grandi commettiture. *Malebête.*

MALÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* L'adattabile, Disadatto. V.

MALACA, s. f. *T. de' Boranici.* Sorta d'erba, i di cui fiori son simili a quelli della malva, ed ha quasi la stessa virtù. *Malacede.*

MALÂCCIO, s. m. *Fag.* Pegg. di male. *Grand mal.*

MALACCOLTO, TA, addetto. *Segner.* Raccettato con mala accoglienza. *Mal accueilli; mal reçu.*

MALACCÒNCIO, CIA, add. Difacconcio. V.

MALACCORTO, TA, add. Poco accorto. *Imprudent; malavvisé; mal-adroit.*

MALACHÌTE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Sorta di pietra, o gemma non trasparente, più verde, che lo smeraldo. *Malachite.*

MALACRIANZA, s. f. Incività, scortesia, contrario di buona creanza. *Impolitesse; civilité; mauvaise éducation.*

† MALADETTAMENTE, avverb. In maladetto modo. *Brutalement.*

MALADETTO, TA, add. Contrario di benedetto. *Maudit.* §. Nell'uso comune si prende sovente per Cattivo, pessimo. *Maudit; mauvais.*

MALADÌCERE, } v. a. Contrario di benedire,
MALADIRE, } Pregar male altrui. *Maudire; souhaiter du mal; faire des imprécations.*

MALADIZIÒNE, s. f. Contrario di benedizione. *Malédiction.* §. Per Mala influenza. *Contagion.* E durò questa maladizione in quell'isola parecchi anni.

MALAFATTA, s. f. Ogni errore di tessitura, e talora s'applica ad altri errori. *Defauts d'une toile; fautes; erreurs; mal-adresse.*

MALAFFETTO, ETTA, add. Che porta odio, disposto a odiare. *Mal intentionné; haineux; rancunier; porté à la haine.*

MALAFÍTTA, s. f. *Fir. dise.* Sorta di terreno fangoso, terreno, che fonda. *Terre qui s'enfonde.*

MALAGEVÒLE, add. d'ogni g. Difficile, faticoso. *Mal aisé; difficile; scabreux; dangereux; laborieux; penible; ardu.* §. Per Intrattabile. *Difficile; intraitable, revêche.* Gente altera, ritrosa, e malagevole. §. In forza d'avv. per Malagevolmente. V.

MALAGEVOLMENTE. V. Malagevolmente.

MALAGEVOLEZZA, s. f. Affratto di malagevole, Difficultà, fatica. *Difficulté; peine.*

MALAGEVOLISSIMAMENTE, avverb. Superl. di malagevolmente. *Très difficilement, &c.*

MALAGEVOLISSIMO, MA, add. sup. di malagevole. *Très-mal aisé; très-difficile.*

MALA-

MALAGEVOLMENTE, avv. Con malagevolezza. *Difficilement; mal aisément.*

MALAGIÀTO, TA, add. Contrario di agiato, scomodo, scarso. *Pauvre; mal-aisé; qui est mal à son aise.*

MALAGMA, s. m. Cr. N. Specie di medicamento ammolliente. *Malagme; espèce d' emplâtre pour amollir et faire percer un abcès.*

MALAGUIDA, s. m. Voce citata dal Boccaccio per ischerzo. V. S. Per ambiguità, e per fuggire difficoltà, vale il Membro virile. *Le membre viril.*

* MALAGÙRA, s. f. Cattivo augurio. *Mauvais augure; mauvais présage.*

* MALAGURATO, TA, add. D. ma sinistra, di mal affare, scagurato, di cattivo augurio. *Malin; malheureux; méchant, de mauvais augure.*

MALAGÙRIO, s. m. Cattivo augurio. *Mauvais augure; mauvais présage.*

MALAGURIOSO, OSA, add. Cr. *in Maluriosi.* Malagurioso. V.

MALAGURÓSO, SA, add. Malagurioso, di mal augurio. *Mechant; mauvais, malin, malheureux; de mauvais augure; funeste.*

† MALALINGUA, s. f. Cattiva lingua. *Médisance, mauvaise langue, détraction.*

MALAMENTE, avv. Malamente, aspramente, rabbiosamente. *Méchamment, malin, ment; fiérement; cruellement, durement; finalement; abrupt, ment; de mauvaise manière.* § Per Grandemente, fuori di modo. *Excessivement; avec excès.*

MALANCONÌA, s. f. V. Malinconia.

* MALANDANZA, s. f. Tristo andazzo. V. Malaventura.

MALANDÀRE, v. n. Condursi a mal termine. *Malmener, se perdre.*

MALANDÀTO, TA, add. Da malandare. Condotto a mal termine, povero. *Perdu, réduit en un mauvais état.*

MALANDRA, s. f. *Menag.* Sorta di malattia de' cavallo. *Malandres; fistandres.*

MALANDRINESCO, SCA, add. Che ha del malandrino. *De voleur, de bandit, de brigand.* § Alla malandrinesca, modo avverb. vale A maniera di malandrino. *Voir la pagine dei briganti.* § *In maniere de des voleurs du grand chemin.*

MALANDRÌNO, s. m. Scassatore di strade. *Voleur du grand chemin; assassin; bandit, brigand, coupeur.*

MALANDRÌNO, NA, add. Che ha del malandrino. *De voleur, de brigand, de race de bandit.*

* MALANDRO, DRA, add. Malandrinesco, malandrino. *De voleur, &c.* V. Malandrinesco.

MALANNO, s. f. m. Sommia disgrazia, e ma. MAL ANNO, § Scrit. *Grand malheur, infortune; calamité; misère, extrémité.* § Sul. Per Imprecazione. *Malanno, e che Gran Italian che Iddio ci dia, e simili modi. Dieu le perdre crève; que le diable s' emporte.*

MALAPROPOSITO, Che anche si dice Malapropósito, avverb. Inconvenientemente, convenientemente, fuor di proposito. *Mal à propos; sans au rapport; sans raison; à tremens.*

MALARDITO, TA, add. Temerario, sfrenato. *Téméraire, effrené; impudent.*

MALÀRE, s. p. Colle pari delle talora fettinelle, minalate. *Timber malade, plaisier.*

MALÀRE, s. m. Ph. Nome di Capo 6 argomatica, e dello fiato di Ipocrate, e Galeno. *Malaire; à de la mesure.*

MALARRIVATO, TA, add. Contrario a felice, infelice, infelice. *Malheureux, malheureuse, malheureux; malheureuse; malheureuse.* § Malarrivato, *Lire* che è arrivato in mal punto. *Qui arrive dans un mauvais moment, en mal-à-propos.*

MALASSETTO, ETTA, add. *Falsim.* Che non è affetto, scompostio. *Dérangé; mal arrangé, mal-à-aise.*

MALATÌCCIO, CIA, add. Alquanto malato, un mimiccio; ed è propriamente del nobilissimo ufficiale con tale terminazione ne' derivativi qualche anticipazione del fine ficato del fio primitivo. *Malade, Molliccio, gobbiccio, e cetti cetti. Maladif, maladie; infirme; mal fini, grabaud.*

MALÀTO, TA, add. Da malato, malaticcio, infermo, che ha male. *Malade, infirme, infirme; indisposé.*

MALATOLTA, e ∫ s. f. Quel che malamente.
MALA TOLTA, ∫ e congiuntamente le voglie al tal. *Malvrée; vol; voleur, mangeur.*

MALATTÍA, s. f. Disposizione del corpo fuori dell' ordine della natura, per cui le operazioni di esso non officie. *Maladie; infirmité.*

MALAVENTURA, e ∫ s. f. Disgrazia, mala fortuna.
MALA VENTURA, ∫ tc. *Malheur; disgrace, malencontre.*

† MALAUGUROSAMENTE, avv. In modo malaugurioso. *Avec mauvais augure.*

MALAUGURÓSO, OSA, add. *Falsim.* Malagurioso, di mal'augurio. *De mauvais augure.*

MALAVOGLIA, ∫ s. f. Malevolenza, odio.
MALAVOGLIENZA, ∫ dio; il voler male. *Haine, Dizion. Italiano-Francese.*

*ne; mauvaise volonté; malveillance; malin vouloir.*

MALAURIÓSO, SA, add. Malagurioso. V.

MALAURÓSO, Cr. N. V. Malagurioso.

MALAVEDUTAMENTE, avv. Scorretto. Difavvedutamente, incautamente. *Imprudemment; inadvertamment; sans prévoyance, sans réflexion.*

MALAVVEDUTO, TA, add. Difavveduto, incauto. *Imprudent, malavisé; imprudent.*

MALAVVENTURATO, TA, add. Difavventurato, sfortunato. *Malheureux; infortuné.*

MALAVVENTUROSAMENTE, avv. Con malaventura. *Malheureusement; par malheur.*

MALAVVENTURÓSO, ZZA, s. f. *Falsim. Segner.* Avvezzo cattivamente. *Malavisé.*

MALAZZATO, TA, add. V. Malazzato.

* MALBAILITO, TA, add. Malbaiato, senza potere recedere, senza la *Bonne de Dio, qui est fait fait, qui ne peut pas se tirer du cas, qui ne peut pas s'en dédire.*

MALBIGATTO, s. m. *Fiorent. T.* Malvezzo, uomo di pravi inclinazioni, cattivo di mal modo, barbo. *Mal intentionné.*

MALCADÚCO, s. m. Chiavellone di legno fissato nel corpo con affetto delle fiorentine della mente. *Le mal caduc; le haut mal.* § *Et metaf.* *Le Gran Turco* [illegible] *come nemico. Mal de faire.*

MALCAPITATO, TA, add. Ricotto in cattivo parto. *Ruiné.*

MALCAUTO, TA, add. Scaltro, Inalto, Malavveduto, Incautamente, Malaccorto, V.

MALCOLLOCATO, TA, add. *Falsim.* Non ben collocato. *Mal placé, mal placé.*

MALCOMPOSTAMENTE, avv. Sconciamente, Inordinatamente. *Desordonnément, sans ordre, sans ordre.*

MALCOMPOSTO, TA, add. *Falsim.* Sconcio, Inordinato, Sconcio. *Desordre, qui est en désordre.*

MALCONCIO, CIA, add. Malconcio, Sciatto. *Forcer mal accoutré, mal arrangé, mal arrangé, mal-à-aise.*

MALCONTENTAMENTE, avv. Con Malcontento. *Malcontentamente, de mécontentement.*

MALCONTENTO, TA, add. Malcontento, Malcontento, Malcontento. *Mécontent, mécontent, mécontent.*

MALCORRISPONDENTE, add. di sign. gen. Cr. N. Che non corrisponde bene. *Qui ne répond pas bien.*

MALCORRIPÈSO, TA, add. Sbilanciato, Sbilanciato. *Mal balancé, Mal balancé.*

MALCOSTUMATO, TA, add. Disordinato, Indomito. *Dérégé, dérégé, effréné, indomité.*

MALCREATO, TA, add. Scortese, Malcreato, *Mal-élevé, impoli, rustre, qui manque à son éducation.*

* MALCUBATO, TA, add. Malaticcio, di mala salute. *Malsain, infirme, valétudinaire.*

MALDICENZA, s. f. Malevolenza, Malcontento, Malcontento, *Malédiction, malédiction, malédiction.*

MALDICENTE, ∫ add. di sign. gen. Che dice
* MALDICITORE, ∫ male di altri. *Médisant, calomniateur, Médisant.*

MALDISPOSTO, TA, add. Di mala disposizione, Malcontento. *Mal intentionné, mal disposé, mal disposé.*

MALDUPÈSO, TA, add. Sbilanciato, Sbilanciato. *Mal balancé, Mal balancé.*

MALE, s. m. Nome generale di tutta quella sorta di Male, e di Mali. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Infermità, e Malattia. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Malattia. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Infermità. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Dispiacimento. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Pena. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Danno. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Colpa. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Pericolo. *Mal, mal, Mal, mal, Mal, mal.* § Male, per Cattiv

MALEFÌCIO, f. m. Malfacimento, delitto. *Crime; mauvaise action*. §. Malefizio, dicesi spezialmente del male, che si procura di fare agli uomini, agli animali, e a' frutti della terra, servendosi di veleno, o altra simil cosa. *Malefice; sort; sortilège*. §. Ferri di malefizio, diconsi quelli da far male. *Armes offensives*.

MALEFICIÒSO, SA, add. Malo, malefico. *Malfaisant; malin; malefique*.

MALÈFICO, f. m. Malfardo. V.

MALÈICO, CA. add. Che fa male, maligno, malfacente. *Mal faisant; méchant; malin; qui fait du mal*. §. Malefico, aggiunto di fungo, vale Di malvagia qualità, velenoso. *Champignon venéneux*. §. Malefico, per Da malfa, o appartenente a malfa. *Malefique; de malefice; de sorcier*.

MALETTIZIO, s. m. Malefizio. V.

† MALFEMÈRITO, TA, add. Che merita male, o gastigo. *Indigne de recompense*.

MALFEMME, f. m. *Paraff*. Malbigatto, Malandrino. V.

* MALFINANZA, f. f. Contrario di beninanza, avvenimento funesto. *Malheur; malencontre*.

MALENCONÌA. V. Malinconia.

MALENCONICO. V. Malinconico.

MALÈO, ÈA, add. d'ogni g. *Cr. N.* Non fano, cattivo, malefico. *Infirme; malade; valetudinaire*.

MALÈSCIO, IA, add. Si dice del noce, e della noce, che è di peggiore qualità. *Noyer & noix de mauvaise qualité*. Noce malefcia. *Noix angoise*. §. Per simile. Si dice d'Uomo cagionevole, o infermiccio. *Maladif; infirme; cacochime*.

MALESCO, ESCA, *Bu. n. T.* Malefico, aggiunto dato a cattiva noce. *Noix angiosse, ou de mauvaise qualité*.

MALESTANTE, add. d'ogni g. Che fa male di roba. *Mal à son aise; pauvre*.

* MALESTRUO, f. m. Macchinatore di male. *Méchanc; homme malin; mal faisant*.

MALEVEDÈRE, f. m. *Fri. Parg. Sust.* Malvedere. Odio. *Malveillance; haine*.

MALEVOGLIENTE, add. d'ogni g. Che vuol male. *Malin; malveillant; malevole; envieux*.

MALEVOGLIENZA, f. f. *Salvin. Pallav. ec.* Malevolenza. V.

MALEVOLENZA, f. f. Affratto di malevolo; mal animo, mal talento. *Haine; malveillance; mauvais vouloir; mauvaise volonté; mauvaise intention contre quelqu'un*.

MALEVOLO, LA, add. Maligno. *Malveillant; malintentionné; malevole; envieux; qui veut du mal*.

MALFACENTE, add. d'ogni g. Che fa male. *Malfaiteur; malfaisant; méchant*.

MALFACIMENTO, f. m. *Cr. in maleficio*. Misfatto, delitto. *Crime*.

MALFÀRE, v. n. Misfare, commetter male, o misfatto. *Mal faire; faire du mal; faire de méchancetés affreuses*.

MALFATTO, f. m. Misfatto. V.

MALFATTO, TA, add. Senza proporzione, deforme. *Mal fait; difforme; laid; vilain; mal bâti; gauche*.

MALFATTÒRE, e MALFATTÒRE, f. m. Che misfà, e commette male. *Malfaiteur; scelerat; criminel*.

MALFATTORÌA, f. f. Malefizio, l'arte che usano i malefici. *Malefice; sorcellerie*.

MALFATTRICE, Femm. di malfattore. *Scelerate; criminelle*.

MALFERÙTO, f. m. Infermità, che viene a' cavalli ne' lombi, e induce doglia in essi, o nelle reni, attraendo continuamente i nervi di quelle parti. *Effort de reins*.

MALFONDÀTO, TA, add. Di mal fondamento, vacillante. *Chancelant; vacillant*.

MALFRANCESE, e MALFRANZÈSE, f. m. Sorta di malattia contagiosa, altrimenti detta lue venerea, e morbo gallico. *Verole*.

MALFRANCIOÀTO, TA, add. *Salvin.* Infetto da malfrancese. *Verolé*.

MALGALICO, f. m. *Capor.* Morbogallico, Malfrancese. *Verole*.

MALGOVERNO, f. m. *Dant.* Scempio, Strazio, Stragge. V.

MALGRADÌTO, TA, add. Contrario di gradito; di borrito. *Mal agréé; mal reçu*.

MAL GRADO, Posto avverbi. vale A dispetto: e vi si frappongono talora le particelle mio, tuo, suo, nostro, vostro, e simili. *Malgré; en dépit*. A suo mal grado. *Malgré lui; malgré les dents*. Mal grado che. *Combien que*. §. Talora si usa in forza di sust. e vale Dispiacere. *Déplaisir; dépit*.

MALGRAZIÒSO, e MALGRAZIÒSO, SA, add. Disavvenente, poco graziosò. *Malgracieux; désagréable; désobligeant; incivil*.

MALÌA, f. f. Spezie d'incantamento, il quale lega gli uomini, perchè non sian liberi, nè padroni della loro mente, nè anche talor delle membra. *Enforcellement; sorcellerie; ferrilège; magifice; charme*. §. Dicesi in proverb. Romper la malìa; che vale: Passata lunga disdetta, incontrarsi in qualche cosa conforme al suo desiderio. *Rompre le charme, ou l'enchantement*.

MALIARDA, Femm. di maliardo. *Sorciere; enchanteresse*.

MALIARDO, s. m. Ammaliatore. *Sorcier; enchanteur*.

MALIÈRO, MALIFICIÒSO, MALIFICO, MALIFIZIO. V. Malefizio, Malefiziofo, Malefico, Malefizio.

MALÌGIA, f. f. Nome di spezie di cipolla fortissima. *Oignon rouge*.

† MALIGNA, f. f. Così chiamano i Francesi il tempo d'una marèa, che accade perpetuamente nel plenilunio. *Maligne*.

MALIGNAMENTE, avverb. Con malignità. *Malignement; avec mauvaise intention*.

MALIGNÀRE, v. n. Divenir maligno. *Devenir malin; méchant*. † §. Per interpretare malignamente, spiegare in senso maligno. *Donner une mauvaise tournure*.

MALIGNÌSSIMO, MA, add. superl. di maligno. *Très-malin*.

MALIGNITÀ, } f. f. Malvagità d'animo
MALIGNITÀTE, } disposto per propria natura a nuocere altrui, ancorchè non vi sia l'util proprio. *Malignité; méchanceté; perversité; venin*. §. Per Malizia. *Malice*.

MALIGNO, GNA, add. Che ha maligna tà, dicesi delle persone, e delle cose. *Malin; méchant; pervers; malicieux; caustique; mal-faisant; malefique; malevole; haineux; nuisible; préjudiciable*.

MALIGNO, In forza di sust. e quasi per antonomasia, il Diavolo. *Le Demon; l'esprit malin; le malin esprit*, e assolutamente anche *Le malin*.

MALIGNOSAMENTE, avverb. Con malignità. *Malignement*.

* MALIGNÒSO, SA, add. Maligno. V.

MALIMPIEGÀTO, TA, add. *Salvin.* Impiegato male, mal collocato. *Mal employé; mal placé*.

* MALÌNA, f. f. Malattia, il male. *Maladie; mal*.

* MALINANZA, f. f. Voc. ant. Contrario di beninanza, avvenimento finitro. *Malencontre; mal; malheur*.

MALINCÒLICO, CA, add. *Red.* Malinconico. *Melancolique*.

MALINCONÌA, f. f. Umore, che molti chiamano collera nera, ed altra bile, da cui sono generati i mali ipocondriaci. *Melancolie; bile noire; atrabile*. §. Malinconia, per Affizione, e passion d'animo. *Melancolie; tristesse; chagrin*. §. Darsi malinconia, vale Divenir malinconico. *Se chagriner; s'attrister; devenir mélancolique*. §. Dare, o indur malinconia, vale Attristare. *Attrister; contrister*. §. Dicesi in proverb. Nè di tempo, nè di signoria non ti dar malinconia, e vale che Alcuno non si dee prendere noja nè del cattivo tempo, nè del cattivo governo, sulla speranza della mutazione, o sull'impossibilità del rimedio. *Le temps & le gouvernement changent souvent, c'est pourquoi il ne faut pas s'en chagriner*.

MALINCONIÀCCIA, f. f. *Red.* Fegg. di Malinconia. *Profonde ou noire melancolie*.

MALINCONICAMENTE, avv. *Galil.* Tristamente, in guisa malinconica. *Melancoliquement; tristement*.

MALINCONICHÌSSIMO, MA, add. Superl. di malinconico. *Très-melancolique*.

MALINCONÌCO, CA, add. Che ha malinconia. *Melancolique; atrabilaire*. §. Per Pieno d'affizione. *Melancolique; chagrin; triste; sombre*.

MALINCONÌSO, } SA, add. Malinconico.
MALINCONÒSO, } *Mélancolique*. §. Per Pieno d'affizione. *Melancolique; triste; chagrin; sombre*.

MALINCORPO, } A malincorpo, e A malin-
MALINCUÒRE, } cuore, posti avverbialm. vagliono Di mala voglia, malvolentieri. *De mauvais cœur; à contre-cœur*.

MALINTÈSO, SA, add. Poco pratico, poco informato. *Peu instruit; mal informé*.

* MALINVENTURÀTO, TA, add. Disavventurato, che ha mala ventura. *Malheureux; infortuné*.

MALIÒSO, SA, add. Che fa malle, maliardo. *Sorcier; enchanteur*.

MALISCALCO, f. m. Governator d'esercito. *Maréchal*. §. Per metaf. Gran Signore. *Grand Seigneur*. §. Per Manifcalco. *Maréchal ferrant*.

MALISSIMO, MA, avv. Superl. di male. *Très-mauvais; très méchant*.

MALÌSSIMO, avv. Sup. di male. Pessimamente. *Très mal*.

* MALISTALLA, f. f. Stalla. V.

MALITO, TA, add. Che ha corporal difetto, malandato, malazzato. *Infirme; cacochime; infirme; valetudinaire; maladif*.

MALIVOGLIÈNZA, } f. f. Malevoglienza. *Mal-*
MALIVOLÈNZA, } *veillance; haine*.
MALIVOLÈNZIA, sust. f. *Cr. N.* Malevolenza. V.

MALÌVOLO, LA, add. Malevolo, che vuol altrui male. *Malevole; haineux; malveillant*.

MALÌZIA, f. f. Vizio, malignità, inclinazione a nuocere, a mal fare. *Malice; malignité*. §. Per Astuzia, tristizia. *Malice; ruse; rubriques; détour; finesse; artifice; adresse*. ¶. A malizia, vale Maliziosamente. §. Per Infermità, malattia. *Maladie; infirmité*. Nell'andare a' pericoli è da servare l'uso de' medici, che coloro, che hanno lieve malizia, brevemente gli curano. §. Per Infezione, e corruzione. *Infection; contagion; corruption*. Quando fu l'aer sì pieno di malizia.

MALIZIÀRE, v. n. Darsi al maligno, e propriamente dicesi del cavallo. *Se cabrer*.

MALIZIATAMENTE. V. Maliziosamente.

MALIZIÀTO, TA, add. Maliziofo. *Malicieux; cauteleux; venard; insignad; fin; rusé*. §. Per Falsificato. *Altéré; falsifié*.

MALIZIÈTTA, f. m. Dim. di malizia. *Petite malice*.

MALIZIOSAMENTE, avverb. Con malizia, a mazzia, per malizia, astutamente, ingannevolmente. *Malicieusement; subtilement; artificieusement*.

MALIZIOSETTO, TA, add. Dim. di maliziofo. *Un peu malin; un peu malicieux*.

MALIZIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di maliziofo. *Très-malicieux, &c.*

MALIZIÒSO, SA, add. Che ha malizia, astuto. *Malicieux; rusé; madré; subtil; artificieux; malin*.

MALIZIÙTO, TA, add. *Cr. N.* Maliziofo. V.

MALLEÀBILE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Che regge al martello. *Malleable*.

MALLEO, s. m. *Car.* Martello. V.

MALLEÒLO, s. m. *T. Anatomico*. L'estremità inferiore della tibia, che forma la noce del piede. *Malleole*.

MALLEVADÒRE, s. m. Quegli, che promette per altrui, obbligando se, e 'l suo avere. *Repondant; garant; caution; responsable*. §. Dicesi in prov. Chi del suo vuol esser Signore, non entri mallevadore. Ovvero: Chi entra mallevadore, entra pagatore. *Qui repond paye*.

MALLEVADÒRIA, f. f. Malleverla. V.

MALLEVÀRE, v. n. Entrar mallevadore, o cauzione. *Repondre; garantir; cautionner; se rendre garant, ou caution*.

MALLEVÀTO, TA, add. Da mallevare. *Cautionné*.

MALLEVÀTO, f. m. Malleverla. V.

MALLEVÈRÌA, f. f. Promessa del mallevadore. *Caution; garantie; assurance*. §. Dicesi in proverb. Chi vuol sapere quel, che 'l suo fia, non faccia malleverla; per avvertire altrui a non entrar così facilmente mallevadore, per lo pericolo, che ne sovrasta. *Qui repond paye*.

MALLO, f. m. Scorza tenera della noce, o della mandorla, che cuopre il guscio. *Brou*. §. Gli trasse un colpo in su l'elmetto, sicchè la noce divise col mallo. Qui è detto per simile, parlando della testa, e dell'elmo tagliato in due con un fendente. *Il lui fendit le casque & la tête en deux*. §. In proverb. Mangiar le noci col mallo, si dice di coloro, i quali dicono male, e cozzano con chi fa dir male meglio di essi. *Dire du mal, ou se disputer avec quelqu'un qui a encore une plus mauvaise langue*.

MAL MAESTRO, f. m. Mal cadnco. V.

MALMARITÀTA, e MAL MARITÀTA, Aggiunto di donna, e vale Maritata male. *Mal mariée*.

* MALMEGGIÀRE, v. a. Quasi mal maneggiare, Malmenare. V.

MALMENÀRE, v. a. Condurre, e conciar male. *Maltraiter; malmener; mener tambour battant; traiter à la turque*. §. Per Palpeggiare, toccar lascivamente, che anche dicesi Brancicare, o Slazzonare. *Patiner; chiffonner; manier indiscrettement*. §. Per Maneggiare. V. §. Per metaf. Travagliare, affliggere, che anche si dice, Tartassare. *Tourmenter; agiter; inquiéter; affliger*.

MALMENÀTO, TA, add. Da malmenare. *Maltraité; malmené, &c.*

MALMÈRITO, s. m. Contrario di Benemerito. *Mauvais service; mauvais office*.

MALMÈTTERE, v. a. Spender male, dissipare, consumare. *Dissiper, dilapider; employer mal son argent*.

MALMONDO, s. m. *Dant.* In significato dello Inferno. *L'Enfer*. I Poeti dicono *le royaume sombre*.

MALNÀTO, TA, add. Nato di mala gente, nato di gente ignobile, cattivo. *Vil; ignoble; gueux; de basse extraction; méchant*. §. Per metaf. si dice pure di molte cose, e vale Cattivo. *Mauvais; méchant*.

MALNATURÀTO, TA, add. *Dant.* Gracile, malcostato, di mala complessione. *De mauvaise complexion*.

MAL NOTO, TA, add. Non ben noto, poco noto. *Qui n'est pas bien connu*.

MALO, LA, add. Contrario a buono. Cattivo. *Mauvais; méchant*.

MALÒRA, s. f. *Bu. n. F.* Voce da non usarsi in caso retto, e che per lo più aggiugnesi alle particole In, Alla, e simili. Ruina, Perdizione, e per lo più s'usa accoppiata col verbo Andare. *Se ruiner; se perdre*.

MALÒRCIA, s. f. *Cr. N.* In malorcia; lo stesso che

che In mal'ora, e si suol dire così per modestia. V. Malora.

MALORDINÀTO, TA, add. Inordinato, senza ordine. *Desunto; deformato; confuso, malordinato.*

MALÒRE, s. m. Malattia. *Mal; malattie.* §. Per metaf. dicesi nelle turbazioni dell'animo. *Trouble d'esprit.*

MALÓTICO, CA, add. Che ha del maligno. *Malin; malfaisant.*

MALPARÀTO, TA, add. Che è in cattivo termine; che ha che pentire. *Réduit en mauvais terme.*

MALPERTÙGIO, s. m. *Fece.* Parola di sentimento equivoco, e che vale quanto Mal foro, cattivo pertugio. *Mauvais, vilain trou.*

MALPIGLIO, s. m. Capriolo, cattivo vino. *Regard de travers; frémement des sourcils.*

MALPIZZONE, s. m. Infermità del cavallo, la quale si fa dall'unghia, nel luogo dove la carne viva si giunge coll'unghie. *Enchemement du pied.*

MALPOLITO, TA, add. *Fiorin.* Impolito, non bene polito. *Peu civilisé; qui n'est pas bien poli.*

MALPRÀTICO, CA, add. *Fag.* Inesperto, Imperito. V.

MALPREPARÀTO, TA, add. *Red.* Malamente preparato, non ben preparato. *Mal préparé.*

MALPRO, s. m. *Fiorin.* Danno, nocumento, mal'effetto, cattivo frutto. *Mal; dommage.*

MALPROCEDÈRE, s. m. *Fiorin.* Inciviltà, inurbanità, incrudità, malcreanza. *Incivilité; rudesse; mauvaise façon d'agir.*

MALPROPRIO, A, add. *Cr. N.* Improprio. *Impropre.*

MALPROVVEDÚTO, TA, add. *Salvin.* Sprovveduto, non bene provveduto alla pecora. *Mal pourvu; qui n'est pas bien fourni.*

MALTÀLTO, In Italia che Malpolito. V.

MALSALDÀTO, TA, add. *Fiorin.* Non rattimarginato, non bene congiunto. *Mal conjoinde; qui n'est pas bien cicatrisé.*

MALSANIA, s. f. Mala sanità. *Maladie, santé, infirmité.*

MALSANÌCCIO, TA, add. *Fece de l'oste.* Infermiccio, cagionevole. *Cacochyme, valetudinaire, délicatisé.*

MALSANO, NA, add. Che non è sano, che è malinconico. *Mal sain.* §. Malsano. Che è amico delle cose, che fanno cattiva alla sanità. *Mal sain, contraire à la santé.* §. Malsano. *Aristot.* Per Insano, pazzo. *Fou; sans d'esprit.* §. Malsano, aggiunto che si dà ad un modo di morte che non è netto, ed in cui si dà pericolo. *Malsain.*

MALSERVÌTO, TA, add. *Salvin.* Malamente servito, servito alla peggio. *Mal servi.*

MALSICURO, URA, add. *Salvin.* Incerto, che non è bene assicurato. *Incertain; qui n'est pas bien assuré.*

MALSINCÈRO, ÈRA, addietto *Salvin.* Non sincero, finto, doppio. *Déguisé; qui n'est pas sincère.*

MALSOFFERÈNTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Insofferente, impaziente. *Intolérant, impatient, inquiet.*

MAL SOTTILE, s. m. *Cr. in Tisile.* Tisichezza, consumazione col ignatura del corpo. *Phthisie.*

MALSUSSISTENTE, add. d'ogni g. *Fagiuz.* Insufficiente, inconsistente. *Insufisant.*

MALTA, sost. f. Melma. *Boue, limon, vase; fange; bourbe.* §. Malta, *Pr. Ital.* Materia compiante per murare. *Mortier, ciment.*

MALTALENTO, s. m. *Cr. in Talent.* Malanimo, intenzione di offendere. *Mal talent.*

MALTEMÙTO, TA, add. *Mang.* Non ben tentato. *Qui n'est pas essayé.*

MALTESSÚTO, ÚTA, add. *Salvin.* Tessuto alla peggio, malamente tessuto; e figurat. Malcomposto. *Mal tissu; mal arrangé.*

MALTÓLTO, e MAL TOLTO, s. m. Che dagli Antichi si diceva Malentletto, cosa tolta indebitamente. *Malvrge, exaction indue.*

MALTORNÌTO, ITA, add. *Fiorin.* Malamente torcito; e mg. Scaltrito, ruvido. *Rude, qui n'est pas poli.*

MALTRATTAMÈNTO, sost. m. Il maltrattare. *Mauvais traitement, vexation.*

MALTRATTARE, v. a. Trattar male, far villania, travagliare. *Maltraiter; maltraiter, traiter quelqu'un comme un Nègre, affliger, accommoder comme il faut.*

MALTRATTÀTA, TA, add. Da maltrattare. *Maltraité, &c.*

MALTRATTATÓRE, Verbal m. Che maltratta, Strapazzatore. *Celui qui maltraite.*

MALTROVAMÈNTO, sost. m. Cattivo trovato, cattiva invenzione. *Mauvaise invention.*

MALVA, s. f. Erba, fiori e nome, che è lenitiva, e mollificante, ed è di due maniere, cioè domestica, e salvatica. *Mauve.* La salvatica è quella, che s'appella Malvavischio, e Bimalva. *Guimauve.*

MALVÀCEO, EA, addietto. *T. de' Botanici.* Aggiunto dato ad una specie particolare di pianta. *De mauve.*

MALVAGÌA, s. f. Specie di vino alla delicato. *Malvoisie.* §. Malvagia, anticamente fu anche detto per Malvagità. V.

MALVAGIAMÈNTE, avv. Con malvagità. *Méchamment; malignement; indigemement; malicieusement.*

MALVÀGIO, CIA, add. Di perfima qualità, scellerato, cattivo, e dicesi così delle persone, che delle cose. *Méchant, coquin; vicieux; pervers; mal intentionné; malin; malfaisant; malicieux; mauvais, pervers.* §. Malvagi, dadi, vale Falsi. *Dés pipés.*

MALVAGIÓNE, add. e s. Accerto, di malvagio. *Coquin; perfide; coquin, fripon; vurrien.*

MALVAGISMAMÈNTE, avv. Superl. di malvagiamente. *Très méchamment, &c.*

MALVAGISSIMO, MA, add. Sup. di malvagio. *Très méchant, &c.*

MALVAGITÀ, } s. f. Affetto di malvagio.
MALVAGITÀDE, } *Méchanceté, malignité;*
MALVAGITÀTE, } *scélératesse; malice, malignité.*

MALVAGO, GA, add. Non di perfino, non doppio. *Peu empressé; peu curieux, non curieux.*

MALVÀTO, TA, add. *Red.* Cominciato, o fatto con male. *Mal fait; mal commencé.*

MALVAVÌSCHIO, s. m. Sorta d'erba, altrimenti detta Alteea, e Bimalva. *Guimauve.*

MALVEDÈRE, v. a. Vedere di mal occhio, odiare. *Haïr, avoir de mauvais yeux.*

* MALVEDÈRE, s. m. Malevedere. V.

MALVEDÚTO, TA, add. Di malvedere. *Haïr, détesté, vu de mauvais oeil.*

MALVENÙTO, TA, add. Venuto male, male in anche. *Mal venu; mal bâtide, difectueux.*

MALVICINO, A, s. m. *Cr. in Vicino.* Cattivo vicino, che fa mala vicinanza. *Mauvais voisin.*

MALVISSÚTO, TA, add. *Cr. N.* Visto male. *Qui a mal vécu; qui a menée une mauvaise vie.*

MALVISTO, TA, add. Veduto di mal occhio, odiato. *Malvoulu, haï.*

MALVIVÈNTE, addietto, d'ogni gen. *Fecner.* Dissoluto, di mala vita, infetto no. *Libertin, dissolu.*

MALVÌVO, IVA, add. *Frisi.* Semivivo, che vive a pena. *A demi-mort.*

MALVOLÈNTE, add. d'ogni g. Che ha malevolenza, o pieno di rei malvolenze. *Malveillant, malintentionné, mal disposé.*

MALVOLENTIÈRI, avv. Contrario di Volentieri. V. Di mala voglia. *A contre cœur, de mauvaise grâce, avec peine, avec regret, à contre cœur.* §. Per Difficilmente. *Difficilement, avec beaucoup de peine.* In mediano e più usato maniera dicesi l'una di queste due voci. *Difficilement.*

MALVOLENTIÈRISSIMO, avv. Sup. di malvolentieri. *Très mal volontiers, très à peine et de mauvais gré.*

MALVOLÈRE, s. m. Mala intenzione, mala volontà. *Malveillance, mauvaise volonté, malintentionné.*

MALVOLTO, TA, add. etc. Travolto, sfravolto. *Mal renversé.*

MALVOLÚTO, TA, add. d'ogni g. *Hor.* Male avuto, *Acquis, &c.*

MALÙBRIA, s. f. Malerba. V.

MALUBRIÓSO, SA, add. Malerbaio. V.

MALUCÀTO, TA, add. *Cr. N.* Mancipeggiato, non ben adoperato. *Employé mal à propos.*

MALUZZO, s. m. Dim. di Male. *Une petite insulte, une petite malédiction.*

MAMMA, s. f. Voce tanto Greca, e vale Madre. *Mamma.* §. Mammia, per Mammella, o Poppa. *Tetin; mamelle.* §. Mammia de' cani, vale Il dugliolo. V.

MAMMALUCCO, s. m. Soldato di Mamalucco, o una sorta di cavalli piccioli di Egitto, delle mercenarie, e per lo più si elegevano il Soldano. *Mamelouck.* §. Per Bambino. *Bambino.*

MAMMÀNA, sost. f. Femmina per Balia, il governo delle Fanciulle. *Gouvernante.* §. Mg. Colei che lo Scaltrito. *Gouvernante, sage-femme.*

MAMMÁRIA, sost. f. *Pr. Ital.* Mamma, o mammella, che l'entre alla mammelle, e le mammelle. *Mamaire.*

MÀMMATA, vale Una mammata, come Bastata, Bastata. *Tu mamin, tu mère.*

MAMMÉLLA, s. f. Lo dolce che Poppa. *Mamelle, tetin.* §. Per metaf. Dicesi de' Bastoncelli, che dimmo alla destra mammella, e Sinistra. *A la droite.*

MAMMELLÍNA, s. f. *Cr. in Tetin.* Dim. di mammella. Piccolina. *Petit tetin.*

MAMMILLA. V. Mammella.

MAMMOLA. V. Mammola.

MAMMOLÈTTA, s. f. Dim. di mammola. *Agreste violette.*

MAMMOLETTO, } s. m. Dim. di mammolo,
MAMMOLÍNO, } nel feminiscato di Bambinello. *Petit enfant.*

MAMMOLÍNO, NA, addietto. Da mammolo, da bambino. *Enfantin, d'enfant.*

MAMMOLO, e MAMMOLA, Aggiunto, che fa di a certa forta di vitigno, a viole, e ad altro. *Epithète qui se donne à la violette, à une espèce de vigne.* §. Per Bambino, fanciullo, giovanetto. *Petit enfant.*

MAMMÓNA, } s. m. Voce Siriaca, che significa il falso Nume delle ricchezze. *Le Dieu des richesses.* §. Mammone. §. Voce anche ad una specie di Barbuccia, che per lo più Getto Mammone. V. Gatto mammone. *Chiman; enjouche.*

MAMMÚCCIA, s. f. Dim. di mamma, detto per vezzo. *Maman, bienne maman.* §. Bare nie mammuccie, vale Trafullarsi con cose frivole, come fanno i bambini. *Jouer avec des jupées.*

* MANA, s. f. V. Manna.

MANACCIA, sost. f. Peggiorat. di mano. *Une griffe, un mec vilaine main.*

MANANTE, add. d'ogni gen. *Fagiuz.* Sollante, sfrontato, fa tente. *Coulant, qui découle.*

MANATA, sost. f. Tanta quantità di materia, quanta si può tenere in una mano, e manciata. *Une poignée, une poignée.* §. Manata, per Manata, o fascio di paglia, fieno, fermenti, o simili. *Botte, fagot.* Manata di paglia, *Fr. Ital.*

MANATELLA, } s. f. Dim. di manata. *Une petite*
MANATÍNA, } *botte, poignée.*

MANCAMÈNTO, s. m. Il mancare. Difetto, inopia, carestia di cosa, e l'abbondanza. *Disette, manque, disette.* A. m. Mancamento di forze, vale Abbattimento. *Il faiblesse, il défaillance, défaillance, défaut.* §. Mancamento, per Difetto, errore. *Crime, faute, erreur.* §. Per Impertinenza, ardire. *Déchet, impertinence, manque, erreur.*

MANCANTE, add. d'ogni gen. Che manca, che non mancia. *Qui manque, qui s'affaiblit.* Mancante d'anima. *Qui est sans ame; privé d'une ame.* * Cosa tronca, e mancante, vale Difettosa. *Défectueux.*

MANCANZA, s. f. Il mancare, mancamento. *Défaut; manque, faute, vice, défaire.* * Per Difetto, errore. *Faute, erreur, crime.*

MANCARE, v. n. Non essere a sufficienza. *Manquer, être en faute.* §. Detto all'Italiano, vale Da me non mancia. *Manquer, dominer.* *Ariosto.* Da me non mancherà. *Il ne manqua pas à moi.* §. Mancare, per Finire, essere a fine. Manca la canzone di Ameto, e l'Elegie contro cavalli, ec. §. Non mancare, mancheremo di tutto quel, vale Non ci sarà mancamento di tutto. *Nous n'aurons, nous ferons à rien.* §. Mancare, per Rettar di fare, di fallire, di fare. *Manquer, cesser de faire.* §. In fondi atti per Uccisare, diminuire. *Diminuer.* * Mancare di fede, o della fede, o mancar fede, e anche all'Italiana Mancare, vale Non rompere la fede. Non tredicesti patto, o le promesse. *Manquer à la parole, à la foi.* §. Mancar di speranza, vale Perdere la speranza. *Perdre l'espérance.* §. Mancar d'animo, vale Perdere l'animo. *Perdre courage, prendre du cœur.* §. Mancar poco, detto con l'assolutamente senza nome, vale Essere sul fare, o quasi fatto. Manca poco di la cagione, perchè ella legga. *Peu s'en faut.* §. Mancare, per Dilettare, far mancamento. *Correcteur; j'ai fait le mécontent, m'ai en faire.* §. Mancare il terreno sotto i piedi. V. Il terreno fuggì.

MANCATO, TA, add. Da mancare. *Manqué, &c.*

MANCATÓRE, verbal m. Che manca, mancatore, fallitore, Mancamento di chi manca di fede, e non attende le parole, le promesse. *Qui manque, à la parole, à les promesses, qui ne tient pas la parole.*

MANCATRICE, *Fior.* Verbal fem. di mancatore. *Celle qui manque de parole.*

MANCHIPÀRT, v. a. Liberar di Ma podestà patrina. *Emancipater.* §. Mancipar alla morte, detto per Ucciso. *Tuer.*

MANCIPAZIÓNE, s. f. Il mancipare. *Emancipation.*

MANCIÉVOLE, add. d'ogni g. Che manca, che fallisce, *Impartial; difectueux.*

MANCHEVOLÈZZA, s. f. Affetto di mancheviole. *Défaut, vice, manque; imperfection.*

MANCHEVOLMÈNTE, avv. Con mancamento, difettosamente. *Imparfaitement, défectueusement.*

MANCHEZZA, s. f. Mancamento. V.

MANCIA, s. f. Quel, che si dà dal superiore all'inferiore, o nelle allegrezze, o nelle solennità per una certa amorevolezza. *Étrenne; le pot de vin.* §. Per metaf. Soleva la lancia d'Achille, e del Filo Padre esser cagione prima di tutta, e poi di buona mancia, cioè Prima di male, e poi di bene. *La lance d'Achille fut la cause & ensuite, &c.* Come fu Jupite alla fine prima mancia, cioè offerta. *Offrande.*

MANCIÀTA, sost. f. Quanto si può prendere con una mano. *Une poignée; plein la main.*

MANCIATÈLLA, sost. f. *Fecner.* Dim. di manciata; manatella. *Une petite poignée.*

MANCÍNO, s. m. Che adopera naturalmente la sinistra mano in cambio della destra. *Gaucher.* §. Dicesi, Mancino manritto di Che adopera egualmente l'una, e l'altra mano. *Ambidextre; qui se sert également des deux mains.*

MANCÌNO, NA, addiett. Sinistro. *Gauche.* §. A mancina, posto avverbialm. vale A mano sinistra, dal lato manco. *A la gauche; à main gauche.*

* MANCINÒCOLO, add. m. Guercio, o lusco dall' occhio mancino. *Louche de l' œil gauche.*

MANCÌPIO, s. m. Voce Lat. Servo, schiavo. *Esclave.*

MANCO, s. m. Il mancare, mancamento. *Défaut; manque.* Senza manco. *Sans faute; immanquablement.*

MANCO, CA, add. Manchevole, difettivo. *Defectueux; imparfait.* Manco d'una mano. *Manchot.* §. Per Infelice, di cattivo augurio. *Malheureux; funeste; de mauvais augure.* Qual destro corvo, o qual manca cornice canti il mio fato, ec. §. Per Sinistro, opposto a destro. *Gauche; sinistre.* §. Per Minore. *Moindre; moins.* Che dritto di falsità avevà manco.

MANCO, avverb. Meno. *Moins.* §. Venir manco, vale Mancare, venir meno. *Manquer; défaillir.* §. Venirsi manco, vale Venirsi meno, fuenirsi. *S' évanouir; tomber en foiblesse.* §. In fignif. di Nè anche, come: Non ci ho manco penfato, Manco ci voglio andare, Non ti darei manco fale; modo basso. *Je n' y ai pas pensé seulement.*

* MANDAMENTO, s. m. Commessione, ordine, mandato. *Ordre; commission; mandement.*

MANDARE, v. a. Comandare che si vada, inviare. *Envoyer.* §. Mandare, per imporre, comandare assolutamente. *Mander; ordonner; commander; donner ordre.* Incontanente mandò, che i due giovani fossero dal palo sciolti. §. Mandare, per Concedere, ordinare. *Accorder; donner; envoyer.* Infino a tanto, che Iddio ti mandi miglior ventura. §. Mandar comandando, mandar dicendo, mandar significando, o simili; vagliono Comandare, mandare a dire, avvisare. *Mander; faire savoir; envoyer dire.* §. Mandar fuori, vale Far palese, far pubblico. *Publier; faire savoir à tout le monde.* §. Mandare attorno qualcheduno, vale Mandarlo qua, e là. *Envoyer par-là; envoyer en diverses endroits.* §. Mandare bando, vale Bandire, pubblicare. *Publier.* §. Mandare in bando, vale Esiliare. V. ¶. Mandar in bando, per metaf. vale Cacciare. *Chasser.* §. Mandar consiglio, consigliare. *Envoyer un conseil; conseiller.* §. Mandare ad effetto, o a compimento, vale Effettuare. *Effectuer; consommer.* §. Mandar ad esecuzione, vale Eseguire. *Executer; faire.* ¶. Mandar giù, o giuso, vale Rovinare, desolare. *Ruiner; renverser de fond en comble; désoler.* §. Mandar giù, vale anche Ingoiare, inghiottire. *Avaler.* §. Figuratam. vale Tollerare, sopportare, non voler farne risentimento. *Avaler; supporter.* §. Mandar giù, in modo basso, vale anche Bestemmiare. *Blasphemer; maudire.* Ritirasi in camera in sul letto manda giù Trivigante, e Macometto. §. Mandarla buona, vale Esser propizio; ma non si direbbe se non nella forza dell' esempio seguente: Nell' allevare i figliuoli non può cosa nessuna il giuoco di chi gli allieva; bisogna solo pregar Iddio, che te la mandi buona. *Il faut seulement prier Dieu qu' il nous soit en aide.* §. Mandare oltre, vale obligare a sospingere. *Pousser; repousser.* §. Mandar via, vale Licenziare. *Renvoyer; congedier; licencier.* §. Mandar via, talora vale Discacciare. *Chasser; licentier; faire sortir.* §. Mandare per uno, vale Mandare a chiamare uno, farlo venire a te. *Envoyer chercher quelqu' un, le demander.* §. Mandare in lungo, vale Procrastinare, allungare, differire. *Différer; traîner en longueur; tirer de long; procrastiner; délayer; remettre à autre temps.* §. Mandare alla memoria, vale Metterli in mente. *Apprendre par cœur.* §. Mandar male, vale Gettar via, scialacquare. *Dissiper; dissipder; prodiguer; manger.* §. Mandare a fondo, e a picco. *Tu. Mandare, vale* Sommergere una nave. *Couler à fond.* §. Mandare a fine, vale Finire. *Accomplir; achever.* §. Mandar via tutta la servitù, e prendersene dell' altra. *Faire maison neuve.* §. Mandar cogli angioli a cena; modo basso, vale Ammazzare. *Tuer, envoyer à l' autre monde.* §. Mandar carta bianca, vale Dare, o mandare, o offerire foglio sofcritto, lasciando altrui in libertà d' apporvi quel che più gli piace, e figurar. Rimettersi nell' arbitrio altrui senza porto alcuno. *Envoyer carte blanche.* §. Mandare in Piccardia; modo basso, vale Fare impiccare. *Envoyer en Picardie; faire pendre.* §. Mandare a Calcinaja; modo basso, e vale Dar de' calci. *Tirer des coups de pieds.* §. Mandar da Erode a Pilato, in modo basso proverbiale, si dice del Mandar alcuno da una persona ad un' altra con apparenza di giovargli, ma senza concludere. *Envoyer de Hérode à Pilate.* §. Mandar nel giuoco della palla, si dice del Tirarla sul tetto, o alla volta di quelli, con cui si giuoca. *Envoyer la balle.* §. Mandar fa no altrui, dicesi del licenziarlo, abbandonarlo, mandarlo con Dio, mandarlo a spasso. *Envoyer promener; renvoyer; congedier quelqu' un; s' en défaire; s' en débarasser.*

MANDARÌNO, s. m. *T. della Scr. mod.* Regio officiale nella corte della China. *Mandarin.*

MANDÀTA, s. f. Il mandare. *Mission; envoi.*

MANDATÀRIO, s. m. Colui, che per mandamento d' altri fa alcuna cosa, Cioè si prende per lo più in cattiva parte. *Commissionaire; mandataire; envoyé.*

MANDATO, s. m. Proccura, commessione, ordine, ed determine de' Lessisi. *Mandat; procuration; commission; ordre; mandement.* §. Per Colui che viene col mandato, Imbasciadore. *Mandataire.* §. Di qui il detto: Non torna nè il messo, nè il mandato; quando cercandosi d' alcuno, non viene nè il cercato, nè il cercante. *On ne voit plus ni message, ni messager.*

MANDÀTO, TA, add. Da mandare. *Envoyé, &c.*

MANDATÒRE, v. m. Che manda. *Celui qui envoie, qui ordonne.*

MANDATRICE, *Salvin.* verbal. Fem. di mandatore. *Celle qui envoie.*

MANDÈBULA, s. f. *Voc. Dif.* Mascella superiore. *Mandibule, &c.*

MANDIRITTO, e MANDRITTO, s. m. Colpo dato da mandritta verso la manca, contrario di Manrovescio, e per fincope Mandritto, in uso a' Poeti. *Un avant-main.*

MANDOLA, s. f. Lo stesso che Mandorla. *A mande.*

MANDÒLA, coll' accento sulla penultima, s. f. Strumento musicale, che è una specie di chitarrino. *Mandore.*

MANDOLÌNO, s. m. Strumento simile alla mandola, ma più piccolo. *Mandoline.*

MANDORLA, s. f. Frutto di buon sapore, chiuso in un piccol guscio, come le noci, ma più piccolo. *Amande.* §. Mandorla, per similit. si dice alla figura di tempio. *Lofange.*

MANDORLÀTO, s. m. Composto per la maggior parte di mandorle. *Lait d' amandes;* e talora, *Pâte d' amande.* §. Mandorlato, e Ammandorlato, si dice agl' Ingraticolati composti di legno, o di canne, i cui tani, detti mandorle, sono in figura di mandorla. *Lofange; en cri fange.*

MANDORLETTA, s. f. *Cellin.* Dim. di mandorla. *Petite amande, si petite lofange.*

MANDORLÌNO, NA, add. D. mandorla. *D' amandes.*

MÀNDORLO, s. m. Albore, che produce le mandorle. *Amandier.*

MANDRA, e MÀNDRIA, s. f. Conaeggamento di bestiame, e Ricettacolo di esso. *Troupeau; bergerie; vacherie; berceil; haras.* §. Per metaf. dicesi di Congregamento di persone. *Troupe; bande.*

MANDRÀCCHIA, s. f. Puttanella. *Fille de je; fille ou femme débauchée.*

MANDRÀCCHIOLA, s. f. Dim. di Mandraccha. *Fille de je.*

MANDRAGOLA, s. f. Sorta d' erba di due specie, cioè, maschio, e femmina: il maschio ha le foglie più lunghe, e la femmina più late. *Mandragore.*

MANDRAGOLÀTO, TA, add. Di Mandragola; aggiunto di cosa, nella quale sia stata in infusione la mandragola, come, olio mandragolato. *Infusion de mandragore; huile où il a eté infusé de la mandragore.*

MANDRÀGORA, s. f. *Cr. N.* Lo stesso, che Mandragola. V.

MÀNDRIA, s. f. V. Mandra.

MANDRIALE, s. f. m. Custode della mandria. *Gardien des haras; gardeur de gros troupeaux.* §. Mandriale, per Madriale. *Madrigal.* §. Mandriano, termine di Gettatori di bronzo. Quel ferro con cui si percuote la spina.

MANDRITTO. V. Mandirittto.

* MANDROLA, s. f. Mandorla. V.

MANDUCARE, v. a. Voce Lat. Mangiare, mangiare, mancare. *Manger.*

MANE, s. f. Voce Lat. Mattina. *Matin.* Questa mane. *Ce matin.* E mane, e sera. *Matin & soir.*

MANEGGÈVOLE, add. d' ogni gen. Atto a esser maneggiato. *Maniable; traitable; docile.*

MANEGGIABILE, add. d' ogni g. Atto a esser maneggiato. *Maniable.*

MANEGGIAMENTO, s. m. Il maneggiare. *Maniement.* † §. Per una specie di lavoro di mani dei marinari, per cui non possono domandare al mercadante alcuna mercede. *Ménage.*

MANEGGIANTE, add. d' ogni gen. *Sanin.* Che maneggia. *Qui manie.*

MANEGGIÀRE, v. a. Toccare, trattar colle mani. *Manier; tâter; toucher; traiter.* §. Maneggiarsi, n. p. vale Agitarsi, *Se remuer; s' agiter; se debattre; agir.* §. Per Reggere, governare. *Gouverner, diriger.* §. Per Trattare assolutamente, esercitare. *Exercer; traiter.* Che intende, e maneggia la medicina, com' ella dee essere intesa, e maneggiata. §. Maneggiare un cavallo, e l' Ammaestrarlo, e l' esercitarlo, che fa il Cavalcatore. *Dresser un cheval.* §. Maneggiare un cavallo, esercitandolo a capriuole, corvette, ec. *Lever un cheval à cabrioles, à pelades, à corvettes.*

MANEGGIATÒRE, verbal. m. Che maneggia. *Qui manie; qui traite.*

MANEGGIO, s. m. Negozio, traffico, affare. *Négociation; trafic.* §. Per Governo. *Maniement; regie; régime; administration; gestion.* Maneggio occulto. *Manège; trame; cabale.* §. Aver il maneggio di alcuna cosa, vale Averne il governo, la direzione. *Regir; administrer.* §. Maneggio, per lo Maneggiare un cavallo. Ammaestramento, esercizio de' cavalli. *Manège.* §. Maneggio di cesti anche al Luogo, dove si maneggiano i cavalli, Cavallerizza. *Manège.*

MANELLA, sust. f. Manata, covone. *Javelle; gerbe.*

MANÈRE, v. n. Voce Latina. Stare, dimorare. *Demeurer; rester.*

MANESCALCO, *Cr. N.* Lo stesso, che Maniscalco. V.

MANESCAMENTE, avv. Colle mani. *Avec les mains.* §. Combattere manescamente, vale Combattere da vicino, per quanto spazio s' arriva colle mani. *Combattre de près, à coup portant.*

MANESCO, CA, add. Di mano. *De main.* §. Lancia manesca, o simili, vale Da potersi maneggiare con mano. *Javelot.* §. Manesco, per Inchinato, e pronto al dare, o al menar le mani, ch' è delle mani. *Qui est volontiers des mains.* §. Manesco, per Presto, pronto, da potersi avere prontamente in mano, da potersi mettere fu incontanente la mano. *Qui est à la main.*

MANETTE, s. f. pl. Strumento di ferro, col quale si legano le mani giunte insieme a' rei da' ministri della giustizia. *Menottes; manioles.*

MANIÈVOLE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Morbido al tatto. *Souple.*

MANFANÌLE, s. f. m. Il maggior bastone del conteggiato. *Le manche d' un flean.*

MANGANÀRE, v. a. Gittare, o tirar con mangani. *Lancer avec la balistre.* §. Manganare, oggi è dare il lustro alle tele col mangano. *Calandrer.*

MANGANÀTO, TA, add. Da manganare, lustrato. *Calandré.*

MANGANEGGIÀRE. V. Manganare.

MANGANELLA, s. f. Dim. di mangano. Strumento da guerra. *Arbalète.* §. E Manganelle si dicono anche Quelle panche affisse nel muro de' cori de' religiosi, e nelle compagnie. *Stalles.* §. Fig. Io farò' un fonar di manganelle, ch' e' n' uscire', se tu v' accili il tardo. *Battre, frapper à outrance.*

MANGANELLÒ, s. f. m. *Ricord. Malesp.* Lo stesso, che Manganella. V.

MANGANÈSE, s. f. m. *Ars. vetr.* Quel minerale, che anche dicesi Sasso magnesio. *Manganèse.*

MÀNGANO, s. f. m. Antico strumento da guerra da tirare, e scagliare. *Balistre.* ¶. Mangano è ancora uno Strumento fabbricato di Pietre grossissime, mosso per forza d' argani, sotto il quale si mettono le tele, e i drappi avvolti fu i fubbi per dar loro il lustro. *Calandre.*

MANGANÒNE, s.m. Mangano grande. *Une grosse balistre.*

MANGERÈCCIO, CIA, add. Atto a mangiarsi, da mangiare. *Mangeable; qui est bon à manger.*

MANGIACÀVOLI, s. m. *Salvin* Soprannome dato da Omero al ranocchio. *Mangeur de choux.*

MANGIAFERRO, s.m. Sgherro. *Fanfaron; mangeur de chiavettes ferrees; mangeur de petits enfans.*

MANGIAGIÒNE, s. f. *Salvin.* Mangiamento, divoramento. *L' action de manger.*

MANGIAGRÀNO, s. m. *Salvin.* Soprannome dato da Omero al topo. *Mangeur de blé.*

MANGIAGUADAGNÌNO, s. m. *Buon. F.* Dim. di mangiaguadagno. *Qui vit de fes bras.*

MANGIAGUADAGNO, s. f. m. *Buon. F.* Giornaliere, e per lo più di mestiere vile, o poco onesto. *Qui vit de fes bras ou de ce qu' il gagne.*

MANGIAMARRÒNI, s. m. *Salvin.* Mazzamarrone. V.

MANGIAMENTO, s. m. Il mangiare. *L' action de manger.*

MANGIANTE, add. d' ogni g. Mangiatore. *Mangeur; mangeant.*

MANGIAPÀNE, s. m. Si dice di Chi è disutile, e buono solo a mangiare. *Mangeur de viandes apprêtées; fainéant; paresseux; qui n' est bon qu' à manger; bouche inutile.*

MANGIAPATTÒNA, s. m. *Minuc.* Mangiamaroni. V.

MANGIAPÈLO, s. m. Spezie di verme. *Teigne.*

MANGIÀRE, v. a. Pigliar il cibo, e masticarlo mafficato allo stomaco. *Manger.* Mangiare ilrabocchevolmente, disfottinatamente. *Bafrer; engoufrer; se crever de manger; gourmer.* §. Mangiare, figurale Consumare, togliendo altrui le facoltà. *Manger; ruiner; consumer en dépense.* §. Mangiarti uno, il che si direbbe anche Inghiottire, vale Sopraffarlo con parole, o bravate, usargli angherie, e violenze. *Avaler quelqu' un; manger les blancs des yeux à quelqu' un.* §. Mangiarti uno cogli occhi, vale Guardarlo fisso, e con affetto sensuale, e disordinato. *Manger des yeux; regarder quelqu' un avidement.* §. Mangiare a crepapelle, quasi mangiare tanto, che la pelle crepi, che si direbbe anche Mangiare a crepacuoio, che quasi mangiar più che tu fi può. *Manger à ventre debonnaire; déjeuner, dîner à fond de cuve; crever; bafrer.* §. Mangiare in pugno, o simili, vale Mangiare poco, e in fretta. *Manger un morceau à la hâte.* §. Mangiar col capo nel sacco, vale Vivere senza prenderfi alcuna briga del mondo. *Vivre fans foucis.* §. Mangiar del pan pentito, vale Pentirsi. *Manger de la vache enragée.* §. Canchero ti mangi, spezie d' imprecazione. *La peste se crève.* §. Mangiar nell. V. Nocc.

ce. §. Mangiar la torta in capo ad alcuno. V. Torta.

MANGIARE, s. m. L'atto del mangiare. *Le manger; l'action de manger.* §. Mangiare, per Cibo, vivanda. *Le manger; viande; nourriture; aliment.* §. Il mangiare in fecna bere, prov. e vale Il fare infenna fare, il bifogno infegna altrui operare. *La necessité est un bon maître.*

MANGIATA, s. f. Corpacciata. V.

MANGIATIVO, IVA, add. Cr. *in Commestible.* Buono a mangiarsi, commestible. *Bon à manger.*

MANGIÁTO, TA, add. Da mangiare. *Mangé*, &c.

MANGIATOJA, s. f. Arnese, o luogo nella Ifalia, dove fi mette il mangiare innanzi alle bestie, perch'elle mangino. *Mangeoire; crèche.* §. Per Simile, e in ischerzo. Tavola dove fi mangia. *Table à manger.* §. Aiar la mangiatoja, modo baffo, vale Sottrarre gli alimenti. E figurat. Sottrarre qualcun che aiuto, o favore. *Mettre le cavalier bien bas à quelqu'un; lui ôter tous les secours.*

MANGIATORE, s. m. Che mangia, e talora Che mangia affai. *Mangeur, mangeur, bafreur.* V. Mangione.

MANGIATORIO, s. m. *Forch.* Refettorio; il qual ultimo è vocabolo più alato. *Refectoire.*

MANGIATRICE, Verb. femm. di Mangiatore. *Mangeuse; mâchoiteuse.*

MANGIERIA, s. f. Falcin. Effortione, guadagno effotto. *Monterie; e menfin; cavillin.*

MANGIONE, s. m. Che mangia affai. *Grand mangeur; gourmand, bafreur, ventre; gaudre, gaudrefe; ventu; ventu, mâchoir; bafreur.*

MANIA, s. f. Furore con inchinazione a percoterre. *Manie; fureur; delire.*

MANICACCIO, CA, add. Che patifce della mania. *Maniaque; furieux.*

MANIÁTO, TA, addietr. Detto, quel medefimo, quello Detto, quel proprio. *Lui-même, en le même.*

MANICA, s. f. Quella parte del vefitto, che cuopre il braccio. *Manche.* §. Aver una cofa, una perfona nella manica, vale Averla in fua balia. *Avoir une chose, une personne dans la manche.* §. Far le maniche ad alcuna cofa, vale procrastinare, mandar le lungo. *Atenter.* §. Man ca, fi diffe altre volte in luogo di Manico; ond'ei però non fi debbe fe gno di coltello, di fpada, e fimili. *Manche de couteau, d'épée, &c.* §. Man ca, *Del Chimico.* Sorta di fornello fatto a forma di tramoggia, cioè Pretto in fondo, e largo in bocca per uso di fondere i metalli. *Fourneau à capture.* §. Manica d'Ippocrate, fi dice un Sacchetto di tela, o di lana, a forma di cono per uso di colare alcuni liquori. *Chausse d'Hippocrate.* o fempicemente *Chausse.*

MANICACCIA, s. f. Pegg. di manica. *Large ou lonnue manche.*

MANICAMENTO, s. m. Il manicare. *L'action de manier.* §. Per metre. Maniamento di ftomaco, vale Mordicamento. *Cerfin.*

MANICARE, s. m. Lo metfo, che mangiare. Cibo. *Le manger, les alimens.*

MANICÁRE, v. a. Mangiare. *Manger.* §. Maniccarsi, n. p. Cr. *in Fabr.* Gliarfi fcambievolmente, che anche dicesi Cavarsi cui rechi. *Se dechirer; se manger.*

MANICARETTO, s. m. V vanda compofta di più cofe appetitofe. *Ragoût, fanfiquin.*

MANICATORE, V. Mangiatore.

MANICATO, TA, add. Da maniccare. *Manger.*

† MANICCE, f. f. *Pis. T. Mar.* Ifnome di cartucole, o cirelle entro alle fue fcialere. *Manches.*

MANICHETTO, s. m. Dim. di manico. *Petite manche.* §. Fare un manichetto, fi dice del Mettere una mano in fulla fnodatura dell'altro braccio, pegandolo all'insù, che è atto di filegno, e d'inquina verfo il compagno. *Faire la moue.*

MANICHINO, s. m. Manichetto. *Petit manche.* §. E Manichino, dicesi a un Arnese a lincetone lungo quanto una mezza manica, nel qual fi ringon fiettono le mani per riparare dal freddo. *Manchon.* §. Manichino, fi dice anche a quella Tela lina inceratata, in cui foglionsi terminare le maniche della camicia, e che pende fu' polfi delle mani per ornamento. *Manchette.* §. Fare un manichino, vale Il fteffo, che Fare un Manichetto. V.

MANICO, s. m. Parte d'alcuni fir menti, fatta per potersi pigliar con mano, e adoperarli. *Manche.* Manico d'un vafo. *Anse.* Manico d'un letto, d'un violino. *Le manche d'un lit, d'un violon.* Manico dell'aratro. *Le manche de la charrue.* §. Uficii dal manico, o finili, fi dice del Fare più ch'ei non fi fuole. *Se surpasser.* §. Diminuirsi nel manico, vale Operare malvolentieri, o a fcafo. *Travailler à contre cœur; à rebours.*

MANICONA, s. f. } Manica grande. *Large ou longue manche.*

MANICONE, s. m. }

MANICOTTO, s. m. Quell'arnefe per lo più di pelle, o foderato di pelle, nel quale il verno fi tengono le mani per riparatie dal freddo. *Manchon.*

MANICÒTTOLO, s. m. Manica, che cicondola, appiccata al vefitre per ornamento. *Manche pendante.*

MANICRISTO, *Marg.* V. Manufcrifto.

MANIÈRA, s. f. Modo, guifa, forma. *Manière; façon; forme, ton; tour.* §. Per Ifpecie, forta. *Sorte; manière; espèce; genre.* §. Per Una certa quantità, o modo di procedere. *Manière, comportement; conduite; train.* §. Per Ufanza, costume. *Manière; façon; sorte; usage; coutume.* §. Maniera, per Grandiosità. *Grandeur.*

MANIERARE, v. a. *Marcil.* Ammanierare, dar grazia. *Embellir, orner; donner des graces.*

MANIERE, } f. m. Abitudine gentile, e forte.

MANIÈRO, } *Belle mafin; mafin bien faite.*

MANIÈRO, add. m. Aggiunto di falcone, e d'affore, e finili uccelli, quafi maniercfo, piacevole, e ben fatto. *Mignon; adroit, bien fait; prêt; apprivoisé.* §. Per fim ilit. Aggiunto anche d'uomini, e di atti, e mali. *Prêt, apprivoisé; docile.*

MANIERÓNA, f. f. *Vocab. Dell. ce.* Tcemine, col quale efpr mono gli artefici la forma di operare meccanico, e franco. *Manière noble.*

MANIEROSO, SA, add. Che ha maniera, cioè bel modo di procedere. *Qui a de belles manières, prêt; honnête, civilis, affable, civil, accort, accorto; Router manierofo, civilise.*

MANIFATTORE, s. f. m. Che opera colle mani, artefice. *Manufacturier, ouvrier, artiste.*

MANIFATTÚRA, f. f. Opera di mani, artefice. *Manufacture, ouvrage, fabrique.* §. Manifattura, per Affiduità. *Art, adresse.* §. Usafi anche per Opera, ore, affare, mercatura, negozio. *Affaire, ne ce; operation.*

MANIFESTAMENTE, avv. Chiaramente, apertamente, palefemente. *Manifestement; ouvertement, clairement, publiquement.*

MANIFESTAMENTO, f. m. Il manifestare. *Manifestation, declaration, connaissance qu'on donne.*

MANIFESTANTE, add. d'ogni g. Che manifesta. *Qui manifeste; qui declare.*

MANIFESTARE, v. a. Falefare, fcoprire, far noto. *Manifester, découvrir; révéler, découvrir.*

MANIFESTATO, TA, add. Da manifestare. *Manifesté, découvert, &c.*

MANIFESTATORE, Verbal m. Che manifesta. *Celui qui manifeste, qui découvre quelque chose.*

MANIFESTATRICE, Verbal femm. di manifestatore. *Celle qui manifeste, qui découvre quelque chose.*

MANIFESTAZIONE, f. f. I manifestare. *Manifestation, declaration, découverte, connaissance qu'on donne, découvrir.*

MANIFESTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di manifestamente. *Très manifestement*, &c.

MANIFESTISSIMO, MA, add. Superl. di manifesto. *Très manifeste; très clair*, &c.

MANIFESTO, TA, add. Palefe, o Noto, o ma. *Manifeste, clair, évident, découvert, connu, très-ouvert, apparent.*

MANIFESTO, f. m. mafc. Detta a cuo la Pubblica, o ricfamme, che fanno ma ifefti del pubblico, quali fcrivere della guerra. *Manifeste, rapport.* §. Manifesto, fi dice anche a Scrittura fatta da chi che fia per far pubbliche le fue ragioni. *Manifeste.* §. Manifesto in forma d'asserto, per Manifestamente. *Evidemment, manifestement.*

MANIGLIA, f. f. } Arnefi fatti *Fer*, e. §. Ma-

MANIGLIÓNE, f. m. } nigliera, *Vocab. Dell.* Per Cappitello; parte della fcala, che i locator tengono man. *Traverses de la scale.* §. Manigliona, *T. di Giuoco.* Per lo fecondo mastadore nel giuoco dell'ombre. *Manille.* §. Manigliona, *T. del Mugnaio.* Così fi chiamano quei ferri in cui pa Lano le gonne delle arrezze. *Mains.*

MANIGOLDO, fmf. m. Marcfo della cifrgia, *Bourreau.* §. Manigoldo, detto altrei per ingiuria, e vile Uomo, che fortiatto. *Faiseur; coquin, gueux, fripon, gueux, coquin.*

MANIGOLDONE, f. m. Bricione, fortiatto. *Grand coquin, grand bréve*, &c.

MANIGRESSO, ESSA, add. Cr. *in Rabbiccare.* Mefo a mano, comodato ad adoprarfi. *Entame, in di me in a d'entamer à le lecture.*

† MANIMÓRTA, add. f. Aggiunto di donna, vale Scaltra, cioè fcompofta nel vefitre, o nell'operare. *Mouffade; mechtee; chiffonne, mâchonnée.*

MANINA, f. f. Dim. di mano. *Mainette, petite main.* §. Manine, f. f. pl. *Bot.* Nome di certi fiori, cioè detti dagli Autori, e da' Sinofi per le fiori mine, con moltiplice d'ita, alla ragione di e mani, onde per la fteffa ragione dall'Ifrestino si fpiritmente vengon chiamati Dirotta. V. Fiorino.

MANINCONIA, f. f. Manicaccia. V.

MANINCONICHETTO, ETTA, add. Dim. di manicaccio. *Un peu mal manchée, un peu triste.*

MANINCONICHISSIMO, MA, add. *Bomb.* Superl. di maniccaccio, manicaccio, ssimo. *Très maniaque*, &c.

MANINCÒNCO, CA, add. Mal ncnoro. *Mélancholique; triste, chagrin; fâché.* §. Maniccnco, neurat. I tertemi magri, maniccnoc. *Maigre, flexible.*

MANINCONIÒSSIMO, MA, add. *Bomb.* Superl. di maniccnoc, ssimo. *Très mélancholique*, &c.

MANINCONIÒSO, SA, add. *Fis. SS. PP.* Maniccnoc, V.

MANINCONÒSO, V. Maniccnoc.

MANINO, s. m. V. Manina.

MANIPOLAPE, add. Voce Lat. Aggiunto di foldato, vale Soldato vile. *Simple soldat.*

MANIPOLÁRE, v. a. Lavorar con mano. *Compofer; faire une manipulation.*

MANIPOLATO, TA, add. Da manipolare. *Compofe.* §. Per metaf. È una vertù manipolata in Paradifo. *Vertu celeste.*

MANIPOLATORE, Verbal. m. Che manipola. *Celui qui fait une manipulation.*

MANIPOLATRICE, Femm. di manipolatore. *Celle qui fait une manipulation.*

MANIPOLAZIÓNE, s. f. Il manipolare. *Manipulation.*

MANIPOLO, s. m. Manara. *Famille; corbe; pelle*, ence. §. Manipolo, è anche una fitifica a dragon, o altro, che tenne al braccio manco il Sacerdote nel Cantare la Mefa. *Manipule.* §. Di qui Bacaare il manipolo, dicesi dell'uomo, e' tolta la fitifica di Pi ficoli nati di fiocchi nel bacaare il manipolo al Sacerdote. *S'enmanipuler.*

MANISCALCO, s. m. Quegli, che medica, e ferra i cavalli. *Maréchal; Maréchal ferrant.*

† MANITÈRO, OLA, f. m. V. Maniccc.

MANNA, s. f. Cibo ca dal Cielo miracolofamente nel deserto agli Ebrei. *Manne.* §. Manna, fi dice una torta di liquore, che dicia, o cenne fovantaccan cone fa le fitrade d'alcuni alberi. *Manne qui coule d'eucalyptus, manne chrétie, manne en larmes.* §. Manna artefiziale, Quella fatta con arte, ed e cando manna a' cuni cancellari fanno ne' cronicili, e nel tami più fagli, ne' quali fi conficca col tempo la manna. *Manna, par incision.* §. Manna d'incefo. La Parte minuta, porta, e grancofa, che fi fpreta ta e' lo incefo, fu chiamata da' Greci Manna, nccelli, e a' Boiwere, che fi chiamano mifiori, che fia bianca, fi pubblicare per manna. *Manna d'encens.* §. Manna, fi prende per Cibo, fcfi fi fi e fanpotiamo. *Nourriture exquise.* ¶ Manna, per Cibo, e tafto di piacevole di fermente e finili. *Jouissance, délices, douceur, délice, jouissance de bien que, de aliment*, &c.

MANNAJA, f. f. Coltello grande per lo più con due manichi, quello che adopra i macellai di gli Pinna a' fi ar la tefta. *Hachoir, couperet, hache, pour l'hache.* *Mannaja pour couper.* *Ax*, &c.

MANNAJETTA, s. f. Dim. Mannaja. V.

MANNÁRO, add. *Marcil.* Accento detto a Iuppiter nato, Dee e di Pa ricchi. *Lieu gen.*

MANNERIN, s. m. Cadetto giovane, e crafto. *Menin.*

MANO, f. f. Voce per l'eccellenza de' fentimenti, per la frequenza delle nature, per la copia delle cose, e per l'abbondanza linguaggi, di cui a mano ni notarsi fe ce trattati fanno di differenziare e fignificati, e per all'ufato molte frafi, e maniere. Mano, cofi prin, parmente a Quel membro del corpo umano, e ed concetto all'ufo di Toccare, Prendere, e Lavorare, come dicesi Mano, toccare, ec. Ne numero del più ¶ dicesi le mani, e le mano, ficcome fi dice anche Mesa al fine. Mano, § Mano, per Arnese. Mano, *ferrure; anse, poignée.* Dicesi veggo, e per cosa la fua mano, e finili. §. Mano, per Banda, lato, parte. *Main; côté.* Accidenti fi fi tar cosa mano, e cile e d'altra. §. Mano, per Carattere, o scrittura. *Main, écriture.* Sotto di mia mano le lettere di la mano. §. Mano, per Bilanci, autorità, potere. *Main, pouvoir, puissance.* La fanità del vefito fi e' mani della Chiesa. §. Mano, per Quantità, o Ma. *Quantité, mesure, mesure.* Se non ci fi una fanciulla di Bella mano, una cosa nobile. §. Mano, per Quantità certa, e determinata, e che che fi fia. *Certain, certaine quantité.* Con piccola mano d'animali. §. Mano, per Ifcelto di quattro infiemme. Quaternione. V. §. Mano d'Ifcelto, vale Ifcelto, che A ... *Quatre, quatre, dépêche, gaîtés.* §. Alla mano, in fonti, d'aggiunto, vale Cofi, e, affabile. *Doux, doucement; affable; affable.* §. Affaggi, Ammani, vale Abrafia, Ia fi e qualche cofa, che a tenga. *Ouvrir la main; ouvrir, ce qui a pris par la main.* Deh perchè raccolte, ed allarga la mano. *Ouvrir, allarger la main.* vale Eller cattefe, il cofe, Largizione. V. §. Aiar le mani vale Dire, Percuotere. *Frapper; mettre la main sur quelqu'un; lever la main, lever le bâton sur quelqu'un.* §. Alzar, o levare le mani al Cielo, atto di ringraziare, o pregare Iddio. *Lever les mains au Ciel.* §. Si dice anche per cimorare atto di maraviglia. *Lever les mains.* §. A man chiusa, posto avverbialm. vale Senza far confederazione. *Inconsidérément; sans réflexion.* §. A manciuna, vie A fin ita. *A la gauche; du côté gauche; à main gauche.* §. A man destra, A man diritta, o A man dri ta, posti avverb. vaglion Dalla parte destra, verso la parte destra. *A main droite, à la droite; du côté droit.* §. A man giunte, e A mani giunte, posti avverbialm. vaglion Con mani congiunte insieme. *A mains jointes.* §. A mano, posto avverbialm. vale In pronto per servirne. *A la main, dont on peut se servir aisément.* §. Efere, o venire A mano, o in mano, vale Io potere. *Être en trouver dans ses mains, en pouvoir, à la*

*à la disposition de quelqu'un*. §. A mano, vale Talora per elezione; onde fare a mano magistrati, od officiali, o simili, vale Crearli per elezione. *Nommer; elire*. §. A mano, eziandio vale Artificialmente; onde Fare a mano, vale Fare artificialmente. *Faire à la main*. ¶ A mano, vale anche Con inganno; onde Fare a mano, vale Fare ingannevolmente, con arte, fingere. *Cela est fait à la main; cela est fait expres, avec art*. §. A mano, vale altresì Con mano; onde Menare, trarre, ec alcuno a mano, vagliono Condurlo con mano, o presi per mano. *Mener à la main*. Menar un ... lo a mano. *Mener un cheval en main*. §. A mano a mano, posto avverbialm. vale Successivamente, omai, a poco a poco; e si dice così di luogo, come di tempo. *De main en main; successivement; consecutivement; peu-à-peu*. §. A mano a mano, talora vale anche Al pari, o presi per la mano. *L'un après l'autre; le tenant par la main*. §. A mano aperta, posto avverbialm. vale Colla mano distesa. *A main ouverte; du plat de la main*. §. A mano stanca, o mancia, o mancina, o a mancina assolutamente, A man sinistra, e a sinistra senz'altro aggiunto. vagliono Verso la parte sinistra. *A la gauche; à main gauche: du côté gauche*. §. A man piene, posto avverbialm. vale Colle mani piene, in abbondanza. *A pleines mains; largement; abondamment*. Talvolta vale A un tratto. V. Tratto. §. A man salva, posto avverbialm. vale Sicuramente, senza pericolo. *A main sauve; sans risque*. §. A man vote, vale Senza alcuna cosa in mano. *A vide; à mains vides; sans rien*. §. Appiccarsi alla mano la roba altrui, vale Torre dell'altrui. *Voler; dérober, avoir la main crochue; être dangereux de la main; n'être pas fait de la main*. §. A prima mano, vale Quasi vicino; onde Essere a prima mano, vale Essere a prima giunta. *Tout proche; tout près*. §. Armata mano, posto avverbialm. vale Coll'armi in mano. *Les armes à la main*. §. A fue mani, vale A proprie spese; onde Fare, lavorare, o simili, a fue mani, si dice del lavorar terre, ec a proprie spese, e non darle altrui a lavorare a mezzo. *Jouir d'une terre par ses mains; la tenir, la faire valoir soi même*. §. Avere alle mani checchessia, si dice dell'Appartenere a se checchessia in alcuna maniera, aver parte, o incombenza in checchessia. *Avoir part à quelque chose*. §. Avere alle mani, o aver fra mano, vale Avere in pronto. *Avoir à la main*. §. Avere buona mano di scrivere, vale Formar bel carattere. *Avoir une belle main, une belle écriture; avoir la main bonne pour écrire*. §. Aver buona mano in checchessia, vale Esser solito a riuscir bene in alcun affare. *Avoir la main bonne; la main heureuse; réussir dans les choses dont on se mêle*. §. Aver, o Tener buono in mano; figura tolta dal giuoco delle carte, vale Essere in buono stato dell'affare, o delle cose di che si parla. *Avoir, ou tenir bon en main, être presque fait, ou fait*. ¶. Avere a fue mani, vale altrui, vale Osservare, che altri non rubi, o traudi. *Prendre garde aux mains*. Bisogna aver cura alle fue mani. *Il lui faut plutôt regarder aux mains qu'aux pieds; il n'a pas toujours ses mains dans ses poches*. ¶. Aver cura alle mani, vale eziandio lo stesso, che Por mente alle mani. *Prendre garde aux mains; observer les mains*. §. Avere in mano, vale Potere, possedere, avere in balìa, in podestà, o in potere. *Avoir dans les mains, entre les mains, en son pouvoir, à sa disposition; avoir quelqu'un en main*. §. Aver la mano, vale Precedere. *Avoir le pas; avoir la préséance; marcher le premier*. §. Aver la mano larga, vale Usare liberalità. *Être généreux; libéral; donner largement*. §. Avere la mano nel giuoco, vale Esser il primo a fare, o cominciare il giuoco. *Avoir la main*. §. Aver le mani fatte a uncino, vale Esser ladro. *Avoir la main crochue; n'être pas fait de la main; être dangereux de la main*. §. Avere le mani in checchessia, vale Avervi parte, esserne in trattato. *S'être mêlé de quelque chose, y avoir mis la main*. §. Avere le mani in pasta, vale Ingerirsi nel negozio, di che si tratta. *Mettre les mains à la pâte, ou avoir la main à la pâte*. §. Aver le mani legate, vale Non potere operare, essere impedita l'attività. *Avoir les mains liées*. §. Aver le mani lunghe, vale Aver modo di operar di lontano. *Avoir les bras longs*. §. Aver per le mani checchessia, vale Appartenere a se checchessia, avervi parte. *Avoir en son pouvoir; posséder, ou avoir part à quelque chose*. §. Baciare la mano, o le mani. V. Baciare. ¶. Bere, o prendere checchessia con larga mano, vale Bere, ec. abbondantemente. *Boire à tire-larigot; prendre copieusement, en abondance*. §. Cader di mano, vale Cadere in terra, cascare; e per metaf. Mancare, venir meno, perdersi. *Tomber; s'évanouir; disparoître; manquer*. §. Cadere in mano, vale Venire in podestà d'altrui. *Tomber dans les mains de, &c. en son pouvoir*. §. Cadere per mano, vale Occorrere, venir l'occasione. *Tomber dans les mains; se présenter une occasion*. §. Cader tra le mani, vale Abbattersi, venire alle mani. *Tomber dans les mains; se rencontrer*. §. Capitar alle mani, o nelle mani, vale lo stesso, che Dar fra mano. *Tomber par hasard*. §. Cavar di mano altrui, o cavarsi di mano checchessia, vale Inderre, o sforzare altrui, o se medesimo a dare alcuna cosa. *Arracher des mains, ou se désaisir*. §. Cavar le mani di checchessia, vale Terminarlo. *Terminer; achever; finir*. §. Comandar con mano, vale Accennate. *Indiquer de la main*. §. Dare alla mano, si dice Del dare altrui di presente. *Donner de la main, à la main*. §. Dar con ampia mano, vale Dare copiosamente, largamente. *Donner amplement, largement, généreusement, à pleines mains*. §. Dar di mano, o della mano, vale Figliar con prestezza. *Donner des mains; prendre; se saisir*. §. Dar di mano, o delle mani, vale anche Spignere. *Pousser*. §. Dar fra mano, vale lo stesso, che Dar nelle mani, dar per mano. *Tomber par hasard*. §. Dar la mano, vale Promettere. *Promettre; donner parole*. Dar la mano, in significato d'impalmare. *Donner la main; épouser*. §. Dar la mano, vale anche Cedere il luogo. *Donner la main à quelqu'un, lui donner le pas, ou le lieu d'honneur*. §. Dar la prima mano, vale Dare il primo principio ad alcuna cosa. *Entamer, commencer; mettre la main à l'œuvre*. §. Dare l'ultima mano, vale Finirla, perfezionarla. *Donner la dernière main; mettre la dernière main*. §. Dar mano, vale Porger aiuto, ajutare. *Donner la main; prêter la main; aider; favoriser quelqu'un en quelque affaire*. §. Dar mano a checchessia, vale Cooperarvi. *Donner la main, prêter la main*. §. Dar mano, vale anche Dar principio. *Commencer*. §. Dar mano, e passo, vale Cedere. *Céder; donner la main & le pas*. §. Dar nel e mani, o in mano, vale Mettere in podestà, e balìa. *Livrer; mettre entre les mains*. §. Dar nelle mani, o per mano, vale Venire a caso nelle mani altrui, essere incontrato, o trovato casualmente. *Recevoir, trouver par hasard*. §. Dar fulle mani, vale Legere le mani, impedire. *Donner sur les doigts; bien frotter à quelqu'un*. §. In significat. neutr. vale Venire in potere. *Tomber entre les mains*. §. Dar una, o più mani a checchessia, vale Tignerlo, o colorirlo, o impiastrarlo una, o più volte. *Donner plusieurs mains, une, ou plusieurs couches*. §. Dare un piccino alla mano, vale Motteggiare alla sfuggita; figura tolta dal giuoco delle minchiate. *Badiner; railler; turlupiner; brocarder*. §. Di lunga mano, posto avverbialmente, vale Di gran tempo. *De longue main; depuis long temps*. §. Di mano, come Quando, o Istante, o allora di mano di alcuno, vale Dipinto, o fatto da esso. *De la main de quelqu'un*. §. Di mano in mano, posto avverbialmente, vale Successivamente, di luogo in luogo, di tempo in tempo. *Successivement; de main en main; d'une part une à l'autre*. §. Essere alle mani, vale Azzuffarsi, combattere. *Être aux mains; en être aux mains; combattre*. §. Essere, o mettersi, ec. alle mani, o in mano d'alcuno, vagliono Essere alla cura di lui, sotto la sua direzione. *Se mettre entre les mains de quelqu'un*. §. Esser delle mani, vale Esser facile, o pronto a dare, o percuotere. *Avoir la main légère; être prompt à la main*. §. Essere delle mani, vale anche Rubar leggermente, e di nafcnso; onde di un ladro si dice. Egli è delle mani. *Voler; avoir la main légère; avoir la main pesante*. §. Essere, andare, o simili, in mano, o nelle mani altrui, vagliono Essere, o andare in potere altrui. *Être, ou rendre entre les mains de quelqu'un*. §. Essere, o simili in mano, vagliono anche Essere, ec. in facoltà, o in arbitrio. *Être dans les mains, entre les mains, à la disposition de, &c*. §. Essere, o avere la mano di Dio, vagliono Essere, o riuscire eccellente, ottimo, soprafino in alcuna cosa. *Excéder, avoir une main d'Ange*. §. Far man balìa, vale Non dar quartiere, disfare interamente. *Faire main basse; ne donner point de quartier*. §. Far toccar con mano una cosa, vale Far chiaramente conoscerla. *Faire toucher au doigt & à l'œil; démontrer clairement*. §. Fare una cosa colle mani, e co' piedi, vale Farla con ogni maggiore, o possibile sforzo. *S'aider des mains & des pieds*. §. Fuor di mano, in forza d'aggiunto, vale Lontano, remoto, diffante. *Loin; éloigné; qui n'est pas à la portée*. ¶. Girare ad ogni mano, vale Volgersi, o andare per ogni verso, metaf. tolta dal maneggiare i cavalli. *Se tourner de tous côtés*. §. Giuoco di mano, vale Bagattella. *Jeu de main*. E per metaf. Inganno, artifizio, frode. *Tour de passe-passe; pièce; tromperie; ruse*. §. Giuocar di mano, far giuochi di mano. *Faire des yeux de main*. §. Giurar nelle mani, vale Giurar davanti ad alcuno, che abbia la publica autorità di ricevere il giuramento. *Prêter, ou prendre serment*. §. Guadagnar la mano, si dice del cavallo, che più non cura il freno. *Gagner la main*. §. Lasciare in mano, o nelle mani, vale Lasciare in dominio, consegnare, raccomandare. *Laisser dans les mains, ou entre les mains; livrer; remettre quelque chose aux soins de quelqu'un*. §. Lasciarsi uscir di mano alcuna cosa, vale Permettere che altri se ne faccia padrone. *Se laisser échapper des mains*. §. Lasciarsi uscir di mano, vale anche Trascurare, e perder l'occasione. *Se laisser échapper des mains; négliger, ou perdre l'occasion*. §. Lavarsi le mani di checchessia, vale Non se ne impacciar più, non voler tenerne più conto, non voler più briga. *Se laver les mains de quelque chose*. §. Lavorar di mano, figuratam. vale Rubare. *Voler*. §. Legar le mani altrui, vale Impedirlo dall'operazione, di che si tratta. *Lier les mains*. ¶. Levar la palla di mano. V. Palla. ¶. Levar mano, vale Cessare di fare. *Cesser; quitter l'ouvrage*. §. Mani benedette, si dicono Quelle, che si adattano ad ogni lavoro, e tutto riesce loro bene. *Mains bénites*. §. Mano mancanca, mano stanca, e mano mancina, vagliono La sinistra. *Main gauche*. §. Mano ritta, e Man ritta, lo stesso, che Destra. *Main droite*. §. Menar le mani come un berrettajo, vagliono Combattere, o Percuotere altrui con replicati, e spessi colpi. *Jouer des mains, frapper*. §. Si dice anche di Chi ruba segretamente, e di nascosto. *Jouer de la griffe; dérober*. §. Menar le mani, vale altresì Operar con prestezza, e di forza, affrettarsi, studiarsi in checchessia. *Se dépêcher*. §. Mettere alle mani checchessia, vale Indurlo a rissa. *Irriter; aigrir; exciter à se battre*. §. Mettere a mano, vale Esporre all'uso, ed avviare a servirsi d'alcuna cosa. *Exposer*. §. Metter in mano, vale Dare, consegnare. *Donner, ou mettre entre les mains*. §. Metterle in mano in alcuna cosa, vale Provvedervi, rimediarvi. *Mettre ordre, ou remède à quelque chose*. §. Mettere, o porre legge in mano ad alcuno, vale Comandargli. *Faire la loi à quelqu'un*. §. Mettere, o porre le mani addosso altrui, vale Prendere uno, pigliarlo, impadronirsene. *Mettre les mains sur quelqu'un; le saisir*. §. Mettere, o porre le mani addosso a uno, vale anche Ucciderlo. *Mettre la main sur le collet à quelqu'un, le tuer*. §. Mettere le mani innanzi a checchessia, vale Appropriarsi l'altrui diritto. *Usurper; s'approprier le droit d'autrui*. §. Mettere le mani nel fuoco, vale Affermare per verissimo checchessia. *Mettre les mains au feu*. §. Mettere, o Por mano, vale Cominciare. *Commencer; mettre la main à l'œuvre*. §. Metter mano, vale Cominciare ad ingiuriare, o ad offendere con fatti, e con parole; il che dicesi anche Manomettere. V. §. Metter mano, per Isfoderare, cacciar mano, tirar mano. *Mettre l'épée à la main; tirer l'épée*. ¶. Mettere, o porre mano in pasta, vale Entrare a trattare, impacciarsi. *Mettre les mains à la pâte; mettre la main à quelque chose; mettre la main à l'œuvre*. §. Metter le mani innanzi per non cadere, si dice di Chi accusa altrui d'un mancamento, del quale egli non è men reo. *Se mettre à couvert; rejeter les torts d'une chose, dont on est aussi coupable*. §. Metter per le mani, vale Proporre. *Proposer*. §. Metter tra le mani, vale Commettere alla cura. *Confier une chose à quelqu'un, la lui donner à garder, ou à la soigner*. §. Mettere, o porre tra le mani, o nelle mani, o in mano, vale Dare, o consegnare in potere. *Mettre entre les mains*. §. Morderli le mani, o le dita d'alcuna cosa, vale Pentirsene. *Se mordre le pouce, ou les doigts; se repentir*. §. Non volgere, o non voltare la mano sottopra, vale Essere pronto a fare alcuna cosa, mostrare di non incontrare difficultà, o repugnanza. *Se montrer prompt, disposé à faire quelque chose*. §. Per mano, vale Per mezzo. *Par les mains; par la voie; par le moyen, ou l'entremise*. §. Per mano, vale anche Per consiglio, a persuasione. *Par l'avis, par le conseil; à la persuasion de*. §. Por mano, vale Darsi da fare, impiegare la sua opera. *Mettre les mains; s'employer*. §. Por Mano, vale anche Cominciare. *Mettre la main à l'œuvre*. §. Por Mano sopra alcuna cosa, vale Toglierla, pigliarla, occuparla. *Mettre la main sur quelque chose; s'en saisir*. §. Porre, o tener mente alle mani, vale Badare a quel, che altri fa, o pensa di fare, offervarlo. *Prendre garde aux mains*. §. Portare in mano, vale Portare checchessia colla mano, senz'altro ajuto. *Porter dans la main*. §. Portare in palma di mano, vale Fare alcuna cosa palese, non la nascondere. *Faire quelque chose publiquement; ne pas le cacher*. §. Portare, o tenere, o simili, in palma di mano alcuno, vale Amarlo cordialmente, protteggerlo, fargli grandi amorevolezze. *Porter quelqu'un, l'aimer de tout son cœur, l'assister, le caresser*. §. Rimettere in mano, vale Dar libera podestà. *Remettre entre les mains; donner pouvoir*. §. Rimettere la palla in mano, figuratam. vale Rimettere le cose in istato di facile, e comodo aggiustamento. *Mettre les choses en état d'accommodement*. §. Rodersi le mani, vale lo stesso, che Morderli le mani. *Se ronger les poings*. §. Se tu con una mano, ed io con due, si dice dell'Accordarsi a fare alcuna cosa più volentieri di quello, che vorrebbe il compagno. *Très-volontiers*. §. Star colle mani a cintola, vale Star senza operare, stare ozioso. Star colle mani in mano, vale lo stesso. *Demeurer les bras croisés*. §. Star colle mani per aria, vale Tener le mani sospese in aria; e figuratam. Stare in atto di percuotere, o di battere alcuno. *Avoir la main levée pour frapper*. §. Stretto di mano, vale Parco. *Chiche; avare, dur à la desserre*. §. Tenere in mano, vale Tenere alcuna cosa colle mani, e figuratam. Avere appresso di se alcuna cosa d'altri. *Retenir les effets de quelqu'un*. §. Tener le mani a cintola, o alla cintura, vale Starsi ozioso, non operare, ed anche non si risentire. *Demeurer les bras croisés; ne pas se venger*. §. Tener le mani a fe, vale Astenersi di toccare checchessia, ed anche di percuotere alcuno. *Tenir les mains à soi*. §. Tener le mani

mani in capo ad alcuno, vale Aver l'occhio, che non erri. *Avoir l'œil sur quelqu'un*. §. Tener mano, o tener di mano, vale Esser complice, o confenza ente, concorrer nel fatto, dare ajuto. *Prêter la main*; *tenir la main*, *Gr.* §. Onde in proverb. Tanto ne va a chi ruba, quanto a quel, che tien mano, o che tiene il facco. *Autant celui qui vient, que celui qui cèche*. §. Toccar con mano, figuratam. vale Accertarsi di checchessia con dimostrazione fichissima. *Toucher au doigt & à l'œil*. §. Toccar la mano, si dice propriamente del Darsi la fede gli sposi, che anche si dice impalmare. *Toucher la main*; *donner la main*. §. Tratto di mano, vale Uno spazio lungo quanto andirebbe un projetto tirato colla mano. *Jet de main*. §. Venire alle mani, vale Azzuffarsi. *Venir aux mains*; *se battre*. §. Venire, o pervenire alle mani, o a mano, vale anche Capitare, occorrere. *Tomber entre les mains*; *échoir*. §. Venir nelle mani, o a mano, o in mano di alcuno, vale Venire in potere. *Tomber entre les mains*. §. Ugner le mani, si dice del Profetare i Giudici per corromperli. *Graisser la patte à quelqu'un*, *le corrompre*, *le gagner par des presens*. §. Venir ed alla mano, vale Esser prima dell'altro a cricchessia. *Gagner quelqu'un de la main*, *le prevenir*. §. Vincer la mano, vale Guadagnare il primato, ottener la precedenza. *Prendre*, *ou gagner le pas*, *obtenir la préséance*. §. Una mano lava l'altra, e le due il viso, e dinnta, che Reciprocamente l'un dee compiacere, e ajutare all'altro. *Une main lave l'autre*. §. Uscir di mano, vale Scappare. *Échapper*. §. Sputarli nelle mani. Venire da mano, Venire fra mano. V. Venire, e Sputare.

MANOÀLE, che anche fcrivesi MANOVÀLE, f. m. §. *Cater. lett.* Colui, che serve al Muratore. *Aide Maçon*.

MANOÈTTO, *Pecor.* Valetto. V.

MANOMESSA, Verbal. fem. Da Manomettere; e propriamente si dice del vino venderecciо, che si comincì nuovamente a vendere. *Vente du vin, qu'on d'un autre tonneau qu'on a entame*.

MANOMESSO, SA, add. Da manomettere. *Entamé*.

MANOMETTERE, v. a. Metter mano, cominciarli a servire di quelle cose, che a poco a poco, e a parte a parte si consumano, come Manomettere una botte di vino, una pezza di drappo, e simili. *Entamer*. §. Per metaf. vale Offendere, e guastare. *Blesser*; *maltraiter*, *nuire*, *endommager*. §. Manomettere, per Liberare dalla servitù, far libero. *Mettre en liberté*, *affranchir*.

MANÒPOLA, f. f. Guanto di ferro per uso de' soldati. *Gantelet*; *gant de fer*. §. Per Quella parte della manica, che cuopre il braccio dal polso fino alla piegatura del gomito. *La manche d'une manche*. §. Manopola, *T. di vary Artefi*. Pezza di cuojo per riparo della mano nel lavorare. *Gantelet*, *manique*.

MANOSCRITTO, } TA, add. Scritto a mano,
MANUSCRITTO, } Scritto in penna, non stampato. *Manuscrit*.

MANOSCRITTO, s. m. Libro scritto a mano. *Manuscrit*

MANÒSO, SA, add. Morvido, trattabile. *Souple*; *doux*; *maniable*.

MANOTENENZA, f. f. *Mercil.* Mantenzione. *Maintenance*.

MANOVALDERÌA, f. f. Affratto di manovaldo. *Tutelle*.

MANOVALDO, V. Mondualdo.

MANOVÀLE, f. m. Quegli, che serve il Muratore, portandogli le materie per murare. *Manœuvre*, *Aide Maçon*. §. Proverbialm. Il val più un colpo di Maestro, che due di Manovale, e vale Che è più utile servirsi delle persone pratiche, e ammaestrate, benche la fccia fia maggiore, che delle non pratiche, e ignoranti. *Il faut mieux choisir les plus habiles Maîtres*; *un coup de Maître vaut mieux que dix d'un Compagnon*.

MANOVALE, add. d'ogni gen. *Gr. N.* Manovale. V.

MANOVELLA, f. f. Lieva. *Levier*; *anspett*, *brimbale*.

* MANOVELLO, f. m. Voce antica Manovella. V.

MANÒVRA, f. f. *T. Marinar.* Nome generico delle funi d'una nave. *Manœuvre*. §. Manovra, si dice anche delle operazioni, che si fanno per governar una nave. *Manœuvre*.

MANRITTA, *Cr. in* Mattritta. V.

MANROVÈSCIO, e MARROVÈSCIO, f. m. Rovescione. *Revers*, *coup d'arrière main*.

MANSARDA, f. f. *T. de' Muratori*, *ed Architett.* Mantera di tetto, quasi piano nel colmo, e quasi a piombo dall'alto. *Mansarde*, *ou comble à la mansarde*.

MANSÀRE, V. Ammansare.

MANSIONÀRIO, f. m. Cappellano, ovvero Canonico, che ufficia la Chiesa, che affile alla Chiesa. *Chapelain qui dessert une Chapelle*. Anticamente. *Manfionnaire*.

MANSIÒNE, f. f. Voce Latina. Fermata, posata, dimora. *Demeure*; *logis*.

MANSO, SA, add. Manfueto, e piaccevole. *Doux*, *paisible*; *prise*; *apprivoisé*.

MANSUEFÀRE, v. a. Indurre in manfuetudine. *Adoucir*; *appaiser*; *apprivoiser*.

MANSUEFÀTTO, TA, add. Da manfuefare, ammansito. *Adouci*; *appaisé*, *Gr.*

MANSUESCERE, v. n. Voce Latina. Divenir manfueto. *S'adoucir*; *s'apprivoiser*.

MANSUETAMENTE, avverb. Con manfuetudine. *Benignement*; *doucement*; *paisiblement*; *tranquillement*.

MANSUETISSIMAMENTE, avv. Superl. di manfuetamente. *Très-doucement*, *Gr.*

MANSUETISSIMO, MA, add. Superl. di manfueto. *Très doux*, *très paisible*, *très humain*.

MANSUÈTO, TA, add. Di benigno, e piaccevole animo, che ha la virtù della manfuetudine. *Doux*; *paisible*; *traitable*; *affable*, *humain*.

MANSUETÚDINE, f. f. Cedanza d'animo contro l'impeto dell'ira. *Mansuetude*, *douceur*; *douceur d'ame*; *clemence*.

MANTACÀRE, v. a. Soffiar col mantaco. *Souffler*.

MANTACHÈTTO, f. m. Dim. di mantaco. *Petit soufflet à souffler*.

MANTACO, f. m. Mustice, soffietto a soffiare. §. Mantaco, *Dott. Biz.* per Polmone. *Poumon*.

MANTACUZZO, f. m. Dim. di mantaco. *Petit soufflet à souffler*.

MANTARRO, f. m. *Fiamm.* Sorta di vestimento rustico, forse quello, che è detto Saltambarco. V.

MANTÈCA, f. f. Composizione, che si fa con lardo, e finiandovi dentro. *Pommade*.

MANTELLÀCCIO, f. m. *Bar. di Pegg.* di mantello, tabarraccio. *Manteau mauvais*.

MANTELLARE, v. a. *T. Cacc.* Coprire con mantello, e ingrattar l'altare, lo pesante. V. §. Mantellarli, *n. p.* Coprirsi con mantello. *Se couvrir avec un manteau*. *Couvrir par dessus le manteau*. §. Per vale Scaricarsi, *Se décharger*, *se décourir du manteau*, *s'en ôter*.

MANTELLETTA, f. f. Veste d'infanna, e ecclesiastica, ed altra degna, che cuopre le spalle, e il petto. *Mantelet*, *camail*.

MANTELLETTO, f. m. Dim. di mantello. *Petit manteau*. §. Mantelletto e anche Una tappezzeria di parto mistrate. *Manteleti*.

MANTELLINA, f. f. Dim. di mantellina. *Petit manteau*, *cape*, *mantelet*.

MANTELLINO, f. m. Quella coperta, colla quale si ripara le mamme delle lattie, e talora il bambino. *Petit manteau*. §. Per mantellina. V. §. Per Dim. di Mantello. *Petit manteau*.

MANTELLO, f. m. Spezie di vestimento, per lo più con bavero, e senza maniche, che si porta sopra gli altri panni. *Manteau*. §. Mantello, per simili dicesi anche al color del pelo del cavallo. *Poil de cheval*. §. Mantello, metaf. per Ricetta, coperta, coperchietta. *Manteau*, *cacule*, *prétexte*, *apparence*. §. Ne dir male, nè di Verno non andar senza mantello, proverb. cioè, e Star sempre provveduto per tutti i casi, che pur si malcere; tolta la metaf. dalla necessità, che ha del mantello, offendo la Cicala, che per la troppo l'Estate, quando il Verno. *Il ne faut point mentir ni médire en hiver sans*. §. Rompere il mantello di altri, o simili, vale Scoprire le coll'accusare altrui. *Accuser les autres pour s'excuser les mêmes*. §. Mutare, o rivolgere mantello, e simili, vale Non far pensiero, o opinione. *Changer sentiment*, *ou changer d'avis*. §. Aver mantello a ogni acqua, vale Esser pronto al bene, e al male, accomodarsi a ogni cosa. *Avoir deux portes à l'aiguille*. §. Avarne carpa, o mante lin, vale Sentire a qualche compassione, tolta la metaf. dal Marto, che le della pezza del panno non ecc. il mantello, ne cava la cappa, o altro vestimento minore. *Tirer pied, ou aile de quelqu'un*, *ou*. §. Cui ha il lupo per compiere, ec. V. Lupo.

* MANTELLOTTO, f. m. Piccolo mantello, Mantelletto, Manteluccio. V.

MANTELLUCCIÀCCIO, f. m. Pegg. di Mantelluccio. *Manteau petit mauvais*.

MANTELLUCCIÒLO, f. m. Mantello piccolo. *Petit manteau*.

MANTENENTE, avverb. Immantenente. V.

MANTENENTE, add. d'ogni g. *Sen. Pict.* Che mantiene, e fabbrica. *Entretient*; *qui fabrique*.

MANTENÈRE, v. a. Conservare, e difendere, oltre al fignif. att., anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Maintenir*, *conserver*, *garder*, *défendre*. §. Mantenere in Hola, vale Tener fitrefo. *Tenir en suspens*. §. Mantenere la parola. *Tenir la parole*, *remplir*; *accomplir la promesse*. §. Mantenere, per Sostenere, difendere. *Défendre*, *soutenir*, *prendre le dessus*. §. Mantenerli, va a Sostenere, e nodrirli. *Subsister*, *vivre*; *se nourrir*, *se maintenir*; *se conserver*. Mantenerli nel buono. *Garder son rang*; *se maintenir dans son état*.

MANTENIMENTO, f. m. Il mantenere. *Conservation*; *service*; *maintien*; *subsistance*. Mantenimento in potestà. *Maintenue*.

MANTENITÒRE, Verbal. masc. Che mantiene. *Conservateur*, *celui qui conserve*, *qui soutient*.

MANTENITRICE, Verbal fem. di mantenitore. *Conservatrice*, *celle qui conserve*.

MANTENÚTO, TA, add. Da mantenere, conservato. *Conservé*, *maintenu*.

MANTÌCE, s. m. Strumento, che attrae, e manda fuori l'aria, e serve per soffiar nel fuoco, o dar fiato a drumenti di fenno, e simili. *Soufflet à souffler*. §. Mantice per fenno, è quel mantice, che batte pa chi, e che sempre fosia quando fin condotto da alcuno con piccol moto. *Soufflet à deux vents*. §. Per metaf. vale Ipocrisia, e Ipocrita. V.

MANTICETTO, f. m. Dim. di mantice. *Petit soufflet à souffler*.

* MANTICIÀRO, f. m. Artefice, che fabbrica i mantici. *Ouvrier qui fait*, *& vend des soufflets*.

MANTÌCORA, s. f. Sorta d'animale con quattro piedi, che ha tre ordini di denti nelle mascelle, e con volto d'uomo. *Espèce de tigre qu'on ne connoît guères*, *& qui pourroit bien être un animal fabuleux*.

MANTÍGLIA, f. f. *Fag.* Sorta d'acamonto, o d'abito, che portano le donne sulle spalle. *Manteau de femme*.

MANTILE, f. m. Tovaglia grossa dozinale. *Nappe ordinaire*.

MANTINA, f. m. Dim. di manto. *Un petit manteau*.

MANTO, f. m. Spezie di vellimento simile al mantello. *Manteau*; *voile*; *livre de manteau*. §. Per metaf. vale Copertura, velo, scusa, pretesto. *Manteau*, *voile*, *prétexte*, *excuse*. E fa manto dei vocaboli mezzani. §. Manto, *Termine Marinaresco*, *Sorta di tuno*, *cioè quale si usano l'antenna*, e le vele. *Oggi* Mantani d'una Antenna. *Ferrier*, *ringue*, *ringrée*.

MANTOLÌ, f. m. *Fag.* Velo chiaro, affettato, e lungo a' di manto. *Gata* dalle donne di qualità. *Mantoli*, *manteau de femme*.

* MANTOLÒ, TA, add. Voce derivata dal Provenzale, e *Mantolò*. *Bizzarro*. Mante fiare; mante vaste, e grandi. *manteli*.

MANTONÈTTO, f. m. Dim. di Mento. Per vale Ventaglio, e Fiscetta, e mobile vezzo, e che fa formato di Mastice, e Ora. *Pendant*, *ornement*.

MANTRUGIARE, v. a. Maneggiare, trattar con mano, brancicare. *Confisquer*.

MANUALE, add. d'ogni gen. Fatto con mano. *Manuel*, *fait à la main*. §. Manuale, di mano. *De main*.

* MANUALITÀ, f. f. Affratto di manuale. *Etat de ce qui se fait à la main*.

MANUALMENTE, avverb. Con mano. *Manuellement*.

MANUBRIO, f. m. Voce Lat. Manico, manovella. *Manche*, *levier*.

MANUCÀRE, v. Mangiare. §. Per metaf. L'agenda voglia le manuca. *L'envie les dévore*.

MANUCCIA, f. f. Dim. di mano. *Mainette & petite main*.

MANUMISSIÒNE, f. f. *T. de' Legisl.* Liberazione da servitù. *Manumission*.

MANUMISSORE, Verbal. masc. *Latin.* Che libera da servitù. *Celui qui affranchit*.

MANUMITTENTE, add. d'ogni gen. *Latin.* Che libera da servitù, che mette in libertà. *Qui affranchit*.

MANUSCRISTO, e MANUCRISTO, f. m. Sorta di contezione. *Vrse de e ottetti*.

MANUSCRITTO, add. d'ogni gen. Manoscritto. V.

MANUTENZIÒNE, f. f. *T. de' Legisl.* Manutenzione, mantenenza, sicurtà data per lo intertenimento delle cose. *Maintenue*.

MANUZZA, f. f. *Cr. in Cr.* Dim. di mano, piccola mano. *Mainette*.

* MANZA, f. f. Lo Bello, che Amanza, perdonamata, amica. *Maîtresse*.

MANZO, f. m. Bue. *Bœuf*.

MANZOTTA, f. f. *Fam.* Giovenca, vaccherella. *Génisse*.

MAOMETTÀNO, f. m. Della Setta, e Religione di Maometto. *Mahométan*.

MAOMETTISMO, f. m. *Scrittor.* Maccometto fmo, Religione de' Maomettani. *Mahométisme*.

MAONA, f. f. *T. Marinaresco*. Nome d'una sorta di nave turchesca a foggia di galera. *Maône*.

MAPPAMÒNDO, f. m. Carta, o globo, nel quale è descritto il mondo. *Mappemonde*.

MARABÙTO, f. m. *T. della Ital. mod.* Sacerdote Maomettano, cioè d'una Moschea. *Marabout*. §. Marabuto, *T. ornitologico*. Nome d'una delle vele d'una galera. *Marabut*.

MARACHÈLLA, f. f. Spia, l'atto del far la spia, si prende talora anche per Frode, e inganno. *Espion*, e più propriamente *Fraude*, *ruse*, *manière détour*, *trompeur*.

MARAGNÒLA, f. f. *Dilig. lit.* Mata piramidale di neno, che ne' campi fanno gli Agricoltori, dopo averlo fatto seccare al Sole. *Meule de foin*.

MARÀME, f. m. Il peggiore, o lo fcettume di qualsiasi cosa. *Rebut*; *épluchures*; *Balayures*. §. Per Trappoleria, Gimmetria. V. §. Per Quantità grande di checchessia. *Abondance*; *grande quantité*.

MARANGÒNE, f. m. sorta d'uccello acquatico, con altro nome detto Metan. *Pingoin*. §. Per cicchè quelli uccelli si rubano, e pescano fu l'acqua, perciò in termine di Marinaresco, con detti Marangoni quegli uomini, che tuffando si pescano le

cose cadute in mare, o racconciano qualche rottura delle navi. *Plengeur*. §. Marangoni, chiamanfi anche i Garzoni de' Legnajuoli, che lavorono per opra. *Compagnon menuisier*.

† MARÀNO, f. m. *Ciriff. Calv.* Sorta di navilio. *Sorte de navire*.

MARASCA, f. f. Spezie di ciriegia aspra, lo stesso, che Amarasca. *Griotte*.

MARASMO, f. m. Malattia, che induce somma magrezza. *Marasme, e asfamption*.

MARAVEDÌS, f. m. *Capr.* Sorta di moneta Spagnuola, cento di cui fanno un giulio. *Maravedis*.

MARAVIGLIA, f. f. Passione, e commozion d' animo, che tende attonito, nascente da novità, o da cosa rara. *Merveille; admiration; étonnement*. §. Maraviglia, erba colle foglie di diversi colori forse quella, che è detta *Balsamine*. §. Far le maraviglie d' una cosa, Eccedere in lodarla, o stimarla. *Louer; prôner, vanter extremement quelque chose*. §. Far maraviglia, o meraviglia, vale Cagionare stupore. *Etonner; surprendre*. §. Far maravigliare, vale Operare cose grandi, o da inder maraviglia. *Faire merveilles; faire très-bien*. §. Onde A maraviglia, posto avverb. vale Ottimamente. *A merveilles; parfaitement*. §. Farsi maraviglia, vale Maravigliarsi. *S' étonner; être surpris*. §. A maraviglia, posto avverb alm. vale Ottimamente, perfettamente. *Parfaitement bien; angeliquement; à merveille*.

MARAVIGLIÀBILE, } Add. d' ogni g. Mara-
MARAVIGLIÀBOLE, } viglievole. *Etonnant; surprenant; merveilleux*.

MARAVIGLIÀCCIA, f. f. *Cr. N.* Accresciti. di maraviglia. *Grande merveille*.

MARAVIGLIAMENTO, f. m. Maraviglia, il maravigliarsi. *Admiration; étonnement*.

MARAVIGLIANTE, add. d' ogni gen. Che si maraviglia. *Etonné; surpris; ravi d' étonnement; ébahi*.

MARAVIGLIÀRE, v. n. e MARAVIGLIARSI, neutr. pass. Prendersi maraviglia. *S' étonner; être surpris*.

MARAVIGLIÈVOLE, add. d' ogni g. Maraviglioso, da maravigliarsene. *Merveilleux; surprenant; étonnant*.

MARAVIGLIOSAMENTE, avverb. Con maraviglia, fuor d' uso comune. *Merveilleusement; d' une manière surprenante; admirablement*.

MARAVIGLIOSISSIMAMENTE, avverb. Superl. di maravigliosamente. *D' une manière très surprenante*.

MARAVIGLIOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di maraviglioso. *Très-surprenant, &c.*

MARAVIGLIÓSO, OSA, Add. Che apporta maraviglia, che eccede l' uso comune. *Merveilleux; étonnant; surprenant; admirable*.

MARCA, f. f. Paese, contrada. *Pays; contrée*. §. Per Sorta di moneta d' oro, e d' argento. *Sorte de monnoie*. §. Per Contrassegno, marchio. *Marque, ou contremarque*.

MARCÀRE, v. a. Marchiare. *Marquer*. §. Per Confinare, da Marca, paese. *Confiner; être voisin, limitrophe*.

MARCASSÌTA, f. f. Sorta di mezzo minerale. *Marcassite*.

MARCÀTO, TA, add. Da marcare. *Marqué*.

† MARCESSIBILE, add. d' ogni g. Contrario d' imarcessibile. *Marcessible; corruptible*.

MARCHÈSA, } f. f. Moglie di Marchese, o
MARCHESÀNA, } Signora di Marchesato. *Marquise*.

MARCHESÀTO, s. m. Stato, o Dominio di Marchese. *Marquisat*.

MARCHÈSE, f. m. Titolo di Signorìa, forse da Marca, in vece di Paese, e contrada. *Marquis*. §. Marchese, si dice anche il Medesimo delle donne. V. Medesimo.

MARCHESÌNO, f. m. *Voce dell' uso*. Dim. di Marchese, Marchese in tenera età. *Jeune Marquis*.

MARCHIÀNA, f. f. Sorta di ciregia, che è molto grossa. *Sorte de grosse cerise*. §. Onde Essere, o parer Marchiana, dicesi di cosa, che eccede nel genere di che si favella, e si piglia in cattivo significato. *Être, ou paroître un peu fort, ou un peu trop fort*.

MARCHIÀRE, v. a. Contrassegnare improntando. *Marquer; mettre une marque, une empreinte*.

MARCHIÀTO, TA, add. Da marchiare. *Marqué*.

MÀRCHIO, s. f. m. Marco, segno, contrassegno. *Marque; empreinte*. §. Marchio, con cui si fiorisce le spalle al tagliaborse, e simili. *Fleur de lys*.

MÀRCIA, s. f. Umor putrido, che si genera negli ennati, e nelle ulcere. *Pus; virus; bave; bourbillon d' une plaie*.

MARCIAPIÈDE, s. m. *Voce dell' uso*. Quello spazio più alto a' lati d' una strada, o d' un ponte, dove può passare chi cammina a piedi, senza essere incomodato da' carri, carrozze, e simili. *Trottoir; banquette*.

MARCIÀRE, v. n. Il camminare degli eserciti, e de' Soldati. *Marcher; être en marche*. §. Per Partirsi semplicemente, andar via. *Partir; s' en aller*. §. Marciare, in sign. att. vale Far divenir marcio. *Pourrir; corrompre*.

MÀRCIDO, DA, add. Voce Lat. Marcio, fracido, putrido. *Pourri; corrompu*.

MARCIGIÒNE, s. f. Il marcire. *Pourriture*.

MÀRCIO, IA, add. Putrido, fracido, pien di marcia. *Pourri; corrompu; putrefie; carié*. §. Figurale Guasto, corrotto. *Vicie; gâté; corrompu*. E se aiuno mai marcio fu di questa nascenza putrida, e viziana, tu se' senza niuno dubbio desso. §. Marcio, per metaf. Vile, abbietto. *Vil; méprisable*. Disse per rimprocccio, leggi gli Statuti, popol marcio. §. A marcia forza, a marcio disperto, e simili, vagliono Forzatissimamente. *Bon gré mal gré; malgré lui; malgré ses dents*.

MÀRCIO, s. m. Termine di Giuoco, e vale Posta doppia. *Le double*. §. Onde Campare, o scampare il marcio, uscir del marcio, e simili, vagliono Uscir del rischio del perderla doppia. *Sauver le double*. §. Cavare, o uscir del marcio, figuratam. dicesi anche del Far consegnare, o consegnare la prima volta qualche cosa desiderata. *Obtenir quelque chose pour la première fois*.

MARCIÒSO, SA, add. Pieno di marcia. *Purulent; virulent; sanieux; plein de pus; putrefait*.

MARCÌRE, v. n. Putrefarsi, divenir marcio. *Pourrir; abouvir; appostumer; se putrefier; s' altérer; se gâter*. §. Marcire, fig. vale Alterarsi, guastarsi. *S' altérer; se gâter; se flétrir*. Nè è per vecchiezza marcita, anzi oggi più che mai nerice la gloria del nostro nome. §. Marcire in prigione, vale starvi grandissimo tempo. *Pourrir en prison*.

MARCÌTO, TA, add. Da marcire. *Pourri, &c.* §. Per metaf. vale Guasto, alterato, e parlandosi d' uomini, o di bestie, Indebolito, fmagrito, infiacchito. *Pourri; altéré; gâté; affaibli; maigri*. Quelle fere orse, marcite per lo star tanto tempo rinchiuse, si ridussero quasi a niente.

MARCIÙME, s. f. m. Affratto di marcio. *Pourriture; bourbillon*. §. Per met. vale Abbiezione, e pretta viltà. *Bassesse; gueuserie; vilainie*.

MARCO, s. f. m. Una certa quantità di moneta. *Marc*. §. Per Contrassegno, o impressione da marcare, o marchiare, che ogni più comunemente in questo significato si dice marchio. *Marque*.

MARCORELLA, s. f. Erba nota, che nasce tra le viti, e dà pessimo sapore al vino. *Mercuriale; foirole*.

MARE, s. m. Universal congregamento dell' acque. *Mer*. §. Mare fresco, si dice quando in mare il vento è alquanto gagliardetto, ma non tempestoso. *Vent frais*. §. Mare poco, si dice, quando il mare è poco agitato. *Mer tonque*. §. Loda il mare, e tenti alla terra, prov. che avvertisce doversi lodare l' util grande, e pericoloso, e attenersi al piccolo, e sicuro. *Il vaut mieux s' en tenir à un petit profit assuré, que courir les risques des grandes entreprises*. §. Dicesi pure in proverb. Mare, fanco, e femmina tre male cose. *La mer, le feu, & la femme sont trois mauvaises choses*. §. Mare per simil. si dice d' ogni grande abbondanza, come Mare di doglia, di lagrime, di gioja, di ricchezze, e simili. *Une mer de douleurs, de larmes, de richesses*.

MARÈA, s. f. Mare crescente, gonfiato; la corrente del mare. *Marée*. Marea alta, marea piena, acque piene. *Haute mer*. Marea massima. *Malines*. Marea di novesci. *Contre marée*.

MAREGGIANTE, add. d' ogni g. *Bace*. Che mareggia. *Flottant*.

MAREGGIÀRE, v. n. Ondeggiare, e far muovere per lo mare una barca, o simili. *Flotter sur la mer; voguer*. §. Mareggiare, dicesi anche l' aver quel travaglio di stomaco, che molti ricevono dal navigare, e s' usa anche in signif. n. p. *Souffrir du mal de mer*.

MAREGGIÀTA, s. f. Marea. *Marée*.

MARÈGGIO, s. m. Il mareggiare. *Agitation, mouvement de la mer*.

MAREMMA, s. f. Campagna vicino al mare. *Campagne près de la mer*. §. Franco maremme, dicesi per Dimorare un paese lontantissimo. *Aux Antipodes; dans un pays très-éloigné*.

MAREMMÀNO, NA, add. Di Maremma. *Maritime*. E più comunemente, vale. *Mareccagnx*. Aria maremmana, dicesi dell' aria infetta, e pestilenziosa, che si respira ne' luoghi acquidosi, come sono i maremmani. *Air mareccagnx*.

MARESCIÀLLO, s. m. Sorta di dignità, specialmente nella Francia. *Maréchal*.

MARESCO, CA, add. Di mare. *Maritime; de mer*.

MARÈSE, s. f. m. Stagno. *Marais; mareage; étang*.

MARETTA, s. f. *Segner. &c.* Piccola conturbazione del mare. *Levee*. Vi è della maretta. *Il y a de la levée*.

MAREZZÀRE, v. a. Amarezzare, dare il marezzo. *Jaspar; marbrer; donner l' onde*.

MAREZZÀTO, TA, add. Serpeggiato a onde, a marezzo. *Onde; marbré*.

MAREZZO, s. m. Quell' ondeggiamento di color variato, che fa il tiglio nel legname a guisa dell' onde del mare. *Marbure; madure; onde, ou effet des couleurs ondées, comme la moire, le tabis, & fort quelques bois*.

MARGA, f. f. *T. de' Naturalisti*. Certa porzione pingue, e quasi midolla, che ritrovasi in alcuni sassi, quando si spezzano. *Marne*.

MARGARÌTA, } f. f. Perla. *Perle*. §. Dan-
MARGHERÌTA, } te disse, Fer entro se l' eterna Margherita ne ricevette, e volle dire lo corpo lunare, lo quale egli assomiglià alla perla. *La Lune*. §. Gittar le margherite a' porci, vale Dar cose singolari, e preziose a persone vili, e idiote. *Jeter des marguerites devant les pourceaux*. §. Margherita, è anche sorta di fiore, che si dice più comunemente, margheritina. *Marguerite; paquerette*.

MARGHERITINA, f. f. Sorta di fioretto bianco variegato di più colori, che cresce in ogni luogo verso il tempo di Pasqua. *Marguerite; Paquerette*. §. Per quei piccoli globetti di vetro, de' quali si fanno vezzi, e altri ornamenti femminili. *Des perles fausses*.

MARGIGRÀNA, f. f. Sorta d' uva di buona qualità, la quale con altro nome è detta Rubiola. *Sorte de raisin*.

MARGINÀLE, add. d' ogni g. *Magal*. Attenente, o posto alla margine d' uno scritto. *Marginal; qui est à la marge*.

MARGINÀTO, f. *Teim. Botanico*. Scavazione in dentro nell' estremità, o delle foglie, o del frutto, o del feme. *Echancrure*.

MÀRGINE, s. f. Saldatura delle ferite. *Cicatrice*. §. Margine, vale anche Estremità, e si usa in genere molto, e fem. *Bord*. §. Margine, si dice anche ne' libri Quello spazio dalle bande che non è occupato dalla scrittura. *Marge*. §. Margini *T. de' Stampatori*. Que' legnetti, o regoletti, che servono alla division delle pagine, per mezzo de' quali è determinata la larghezza delle margini. *Garnitures*.

MARGINETTA, f. f. Dim. di margine. *Petite cicatrice ou petite marge*.

* MARGIOLLO, LA, add. Marcio. V.

MARGO, s. m. Voce poetica. Margine d' un rusfcello, d' un fiume, o simile. *Bord*.

MARGOLÀTO, s. m. *Menag.* Tralcio di vite, ed è proprio Quello, che serve per moltiplicare la pianta. *Marcotte*.

MARGOTTA, s. f. *T. de' Giardinieri*. Quella parte della pianta, che essendo fatta qualche tempo mezzo tagliata, e coperta di terra, acciocchè producesse radici, si svelle, e si trapianta. *Marcotte*.

MARCOTTÀRE, v. a. *T. d' Agricoltura*. Far uso, e governo della pianta a modo di margotta. *Marcotter*.

MARGOTTÀTO, TA, add. *T. d' Agricoltura*. Da margotta. *Marcotte*.

MARGUTTO, TA, add. *Bucn. T.* Brutto e malizioso, e deriva tal vocabolo dal Margite di Omero. *Laid & malicieux*.

MARICELLO, s. m. Dim. di mare; piccolo golfo. *Baie; bras de mer; petit golfe*. §. Per metaf. il Mariccello del cuore. *Les rempêtes, les inquietudes de cœur*.

MARIGIÀNA, f. f. Spezie d' anitra salvatica. *Sorte de canard*.

MARÌNA, s. f. Mare. *La mer*. E talora costa di mare. *La marine; plage; côte de mer*. §. La marina è turbata, o tempestata, dicesi quando veggiamo in collora, e pieno di mal talento qualcuno. *La mer est agitée; elle est en colère*. §. Far marina, dicesi del Finger miseria, e con importunità, quasi gagnolando, chieder la limosina, o simili. *Faire le pieux*.

MARÌNA MARÌNA, Posto avverbialm. Lungo la riva del mare. *Terre à terre; tout le long du rivage*. Onde andarsene marina marina, vale Andarsene lungheto la marina, o non fe ne allontanarsi molto, che altrimente si direbbe anche riva riva, a piaggia a piaggia. *Côtoyer; naviguer terre à terre; ranger la côte*.

MARINÀJO, s. m. Nome generico d' ogni Guidator di nave in mare. *Marinier*.

MARINÀRE, v. a. Si dice del metter l' aceto sul pesce fritto, o sopra altri cibi per conservargli. *Mariner*. §. Marinare, in signif. neutr. dicesi dell' Avere un certo interno cruccio per cosa, che ci dispiaccia, *Être fâché en soi même*. ¶. Marinare la scuola, la messa, o simili; modo basso, e si dice del tralasciare di farla, o d' udirla. *Manquer la Messe ou l' école; mettre une Messe dans le grenier du Pape, ou faire l' école buissonnière*. §. Marinare. *T. Marinaresco*. Mettere nuovi marinari nel legno predato, trattine quelli, che son fatti schiavi. *Mariner*.

MARINARESCAMENTE, avv. Alla foggia de' marinari. *A la manière des matelots ou des marinins*.

MARINARESCO, CA, add. Di marinaro. *De la marine, ou de marinier*. L' Arte marinaresca, *La marine, la navigati n*.

MARINÀRO, V. Marinajo.

MARINÀTO, TA, add. Da marinare. *Mariné*.

MARINERÌA, f. f. Arte del marinaro. *La marine; la navigati n*. §. Per Moltitudine di naviganti in armata. *Armée navale; marine*.

MARINESCO, CA, add. Marinaresco. V.

* MARINIÈRE, e MARINIÈRO. V. Marinajo.

• MARINO, s. m. Marinaio. V.

MARINO, s. m. Sorta di vento, ed è quello, che a noi viene di verso il mare, che anche si dice Ponente. *Vent de mer; le vent d'Ouest.* §. Dicesi in proverb. Alzare a marino, che vale Andarsi ratto ratto con Dio; tolta la metaf. da' Contadini, i quali, quando montano in gran la State al soffiar di quello vento, dicono: Alzia, a chi l'getta in alto. *Prendre la poudre d'escampette; s'enfuir, s'en aller vîte.*

MARINO, INA, add. Di mare. *Marin; qui est de mer*, Conche marine. *Conques marines.* Bagno marino. *Champion de mer.* §. Dicesi le Zucche marine, quando si vuol negare una cosa detta affermativamente da un altro, e che si crede fa impossibile a seguire giammai. *Vous zurez des Étoilles du Ciel.*

MARIOLÀRE, v. a. Far frodi, e per lo più nel giuoco. *Tricher; fr. triter; faire des tricheries.*

MARIOLERIA, s. f. Inganno, e per lo più nel giuoco. *Filouterie, tricheries.*

MARIOLO. V. Mariuolo.

MARISCALCO, s. m. Maniscalco. V.

MARITACCIO, s. m. Peggio di Marito. *Mauvais mari.*

MARITAGGIO, s. m. Maritaggio. *Mariage.*

MARITALE, add. d'ogni s. Di marito, da marito, matrimoniale. *Conjugal, marital.*

MARITAMENTO, s. m. Maritazzo. V.

• MARITANDA, s. f. Femmina da marito. *Fiella da maritare a marito. Nubile.*

MARITARE, v. a. Dar marito alle femmine, congiungerle in matrimonio. *Marier, donner un mari à une femme ou une fille.* §. Maritarsi, n. *Prendere moglie. Se marier; prendre un mari.* Maritare, v. n. Nelle Unite, accoppiarsi dicesi insieme. *Mariser; aliner, s'andrelaux choses enfin.* Ov'a diletto fino vedesse il pomo, e'l maritare fufino, ove la vite non chiamata da alcuno, nel viaggio spanda le braccia in giro, e si marita altrui. *Se marier avec l'homme. Mariser la vigne à l'ormo. Marier la vigne à l'ormeau.*

MARITATO, TA, add. D. maritare. *Marié.* Per Ammogliato. *Marié, qui a pris femme.* §. Figurat. valle Unito ad altra cosa. *Marié.* Le Ulme maritate. §. Maritata, e maritata, s'usa per la forza di fuoco. *Le marie, une marie.*

• MARITAZIONE, s. f. Maritazione. V.

MARITO, s. m. Uomo congiunto in matrimonio. *Mari; époux.* §. Fedele. Ve ci pur con quanto diletto, e con quanto sterato abbracciamento la vecchiezza al suo marito. *Il vient comme Tiresias auquel elle est mariée.* §. Maritato, e coniugale, lo stesso, che Reo. *Reus.* E per antonomasia. *Conjugal.* Quell'altra donna da bene di mia sorella, dire l'avermi fatto maritato delle capre, mi ha dato, e mi ha incantato.

• MARITOTTO, s. m. Dicesi per vezzeggiativo, per il Tuo marito, e nel modo: Tuo marito, per dire, tuo fratello, o simili. *Ton mari.*

MARITTIMO, MA, add. Marino. *Maritime.* In forza, di Gr. per Mortale. *Le mortel.*

MARIUOLA, s. f. Sorta d'uccello, che [illegible] a altra notizia. *Espèce de oiseau.* [illegible] *donne que le nom.* §. Mariuola, e [illegible] *Friponne; trompeuse.*

MARIUOLERÍA, s. f. Fraudolenza, baratteria. *Fourberie; tromperie; duperie, friponerie.*

MARIUOLO, e MARIÒLO, s. m. Che commette mariuolerie. *Fripon; fourbe; fripon, trompeur; larron; bonneteur.*

MARIZZÀTO, TA, add. Gr. N. Lo stesso, che arezzato. V.

MARMÀGLIA, s. f. Brodaglia, consaglia. *Marmaille; canaille; vermine, vermaille.*

MARMÀTO, TA, add. Marm. Intonacato di marmo pesto minutamente. *Enduit de marbre en poudre, & pierre.*

MARMÈGGIA, s. f. Piccolissimo vermicello, che fece nella carne fresca, e la [illegible]. *Petit ver, qui ne mange la chair fraîche, ou la rompe.*

MARMO, s. m. Pietra dura, e chiara di diversi colori, e specie. *Marbre.* §. Per metaf. Si dice alle persone, e pareggiati marmi, come Mal Tu, e Gesù. *Pareil au bout des ongles, le long des doigts, en marbre.*

MARMOCCHIO, s. m. Ragazzo, e figlio, e per ischerzo. *Marmot, petit garçon, petit [illegible].*

MARMORÁRIA, s. f. Collegio Sacerdotale, e Scultorio. *Marbrerie.*

MARMORÁRIO, s. m. Collegio, Sacerdotale, e Scultorio. *Marbrier, ou Sculpteur.*

MARMORÀTO, s. m. Incrostatura di marmi. *Incrustation de pierres de marbre.*

MARMORÈO, EA, add. e s. D. marmo. *De marbre.*

MARMORÌNO, NA, add. D. marmo. *De marbre.*

• MARMORÌTO, s. m. Marmo. V.

MARMOTTA, s. f. Sorta di topo, marmotta.

MARMOTTO, s. m. Sorta di [illegible]. *Marmotte.*

MARMOTTA, *T. de' Calzolai.* Ceppo incavato, sopra cui si battono le fuoie per dar loro la tirma, che vuole. *Bassie.*

MARO, s. m. Sorta d'erba aromatica, la quale s'assomiglia alla pianta nitrata, benchè ella sia di minor cotto, e di più [illegible] fusti, e di foglie minori, e più rare, e di colore, e sapore più efficace. *Marum.*

MARÒBBIO. V. Marrubbio.

MAROSO, s. m. Fortuna di mare, onda, che anche si dice Cavallone. *Lage.* §. Per metaf. Travaglio d'animo. *Trouble, tourmente d'esprit.* §. In forza, e di Fedele, o Aggiunto. *Marine.*

MARRA, s. f. Strumento di ferro, atto proprio per vedere il terreno, e lavorar poco, o dentro. *Marre; houe.* §. Ferro di due mazze, si dice l'Ancora de' Vascelli. *Ancre de vaisseau.* §. Ferro di quattro mazze, quella delle galere. *Ancre de galere.* §. Spada di marra, vale Spada forzata [illegible], per [illegible] di scure di Schermo. *Escrimer sur faire des armes.* §. Marra, si dice a quella [illegible] mezzi, che [illegible] i manovali: a far la cena, [illegible] alla [illegible], ma più fiaccatura. *Gâ[illegible] à la chaîne.*

MARRAJUOLO, s. m. Sorta di spadaione nell'efferciti, così detto da l'adoprar la marra. *Pionnier; fapeur.*

MARRANO, s. m. Infedele, maliziale. *Traître, infidèle.* §. Per fatta di nave, [illegible] Bicantino, o carovella. *Frégate, Navire.*

MARREGGIARE, v. a. Lavorar colla marra, e è proprissimo Ricoprire [illegible] di grazie, e le biade, quando si seminano. *Herser*, e più propriamente, *Ricouvrir les semences qu'on a semées avec la herse.*

MARRETTO, s. m. Dim. di marra. *Marrette.*

• MARRIMENTO, s. m. Sbigottimento, smarrimento, Affanno. V.

MARRITTA, e MANRITTA, s. m. Lo mano destra. *La main droite*, e [illegible] *La droite.*

MARRITTO, s. m. Contrario di mancino. *Droitier.* Così la sinistra Banda destra. *Côté droit; la partie droite.* [illegible] *Quelque partie droite.*

MARTÈ PRIANTÈO, s. m. *T. de' Giuochi.* Il Mancino, o la Bella. *Mancino, la belle.*

MARTÈLLO, s. m. Lo stesso, che Martello. V.

MARTÈLLO, s. m. Martello. *Marteau.* Martello [illegible] *Marteau spagnolo.*

MARTÒCOLO, s. m. Sorta di [illegible] *Martelot.*

MARTÒRIO, s. m. Lo stesso, che Martirio. V.

MARTORÈLLO, s. m. Dim. di martore. *Martelet.*

MARTORE, s. m. Sorta di [illegible] *Martre.* Martore [illegible] *Martre.* §. Martore [illegible] *Martre.* §. Per metaf. Si dice [illegible] *Martre.*

MARTÒRIO, s. m. Martirio. *Martyre.* §. Per metaf. Valle Tormento, travaglio, affanno, flagello. *Martyre, tourment.* §. Pagare, o dar torte, o tenerli fette al martello, o a martello, vale star forte alla prova, tolta la metaf. da' metalli. *Tenir ferme, tenir bon.* §. Stare a martello, vale Stare a dovere, o tonare per spavento. *Être bien, être comme il faut.* §. Stare a martello, si dice quando tolta la campana da terra per volta separatamente, a guisa che il martello fa un dall'incuzzine, il che fatta, quando si vuol rinnare il bronzo, e s'vuol fonare, si dice anche Rattaccare, e l'Legnatura di [illegible] a dirlo. *Sonner le tocsin.* §. Stare a martello, Squartare, vale Percuotere. V. §. Martello, dicesi per Gelosia, e talvolta per lo Rotore cicionolo di [illegible], o da altra cemente Pallone. *Marteau en rête.* §. Per metaf. Pensiero, travaglio. *Peine, souci, soucium; inquiétude.* §. Per [illegible] *Martelli.*

• MARTELLÒCCHIO, s. m. Martello. V. Anche Martellòccio.

• MARTÈLLO, s. m. Erba. Marrubio, Become Lupi, Pelle [illegible]. *Marrubi.*

• MARTÈNDO, s. m. Dim. di Martino. V.

• MARTIGNONE, s. m. Pergola. Di un grosso mattone [illegible] *Il Lo [illegible] imperatore* [illegible] *che fu [illegible] costo [illegible]. Gros [illegible], [illegible].*

MARTINACCIO, s. m. Sorta di [illegible] [illegible] *Martinet.*

MARTINÈLLO, s. m. Strumento [illegible] *Martinet.*

MARTINÈTTO, s. m. Strumento, con cui si [illegible] le grandi balestre. *Martinet de [illegible].*

MARTINÒLA, s. f. Erba di [illegible] *Martinet.*

MARTINOSCÁTOLO, s. m. V. [illegible] *Martinet.*

MARTIRÀRE, v. a. Martirizzare. V.

MARTIRE, s. m. Martire. *Martyr.* Martire [illegible] *Martyr de Dieu.* Martire d'amore, ec. *Martyr du Dieu de l'Amour.*

MARTIRE, s. m. Tormento, e vale anche per Affanno, e Pallore d'animo. *Martyre, peine, souffrance.*

• MARTIRIZZARE. V. Martirizzare.

MARTIRIO, e MARTÈRIO, s. m. Tormento, e [illegible] *Martyrisation.* *Martyre.* §. Per pena [illegible] *Peine, tourment, [illegible].* §. Per Affanno, e pallore d'animo. *Martyre, tourment, [illegible].* §. Per Tormento [illegible] *Martyre.* §. Per tormento [illegible] *Martyre.* Martire [illegible] *Martyre de Marie.* §. Per [illegible] *Martyre.*

MARTIRIZZAMENTO, s. m. Martirizzare, Martirio. *Martyre.*

MARTIRIZZARE, v. a. Tormentare, o nel dere [illegible] *Martyriser, faire souffrir, faire martyre.* §. Martirizzare, [illegible] del Darsi pena, e [illegible] *Martyriser, [illegible], faire [illegible] [illegible], s'embarquer [illegible], [illegible] [illegible].*

MARTIRIZZATO, TA, add. Da martirizzare. *Martyrisé.*

MARTÒ, s. m. Martirio. V. Martirio.

MARTÒ, s. m. Voce Greca. Sorta, [illegible] *Martyr.* §.

MARTÒLA, s. f. Colla per rima breve. Assomiglia [illegible] simile alla Fama, di colore tra Turchino, e Bianco, e di piccolissimo. *Martre.* §. Per [illegible] *Martre.* E anche [illegible] *Martre.*

• MARTÒRE, s. m. Colla per rima breve. Lo Poeta, che martirizza. *Martyr.* §. Martire, per [illegible] *Martyr.*

MARTORÈLLO, s. m. Dim. di martore. *Petite martre.* Martorellar [illegible] *Martoreiso*, fi di [illegible] *Martre.* Martorello [illegible] *Martre.*

MARTORÈZZARE, v. a. Cr. N. Lo stesso, che Martirizzare. V.

MARTORÈZZATO, TA, add. Da martorare. *Martyrisé.*

MARTORÈZZATO, s. m. V. Martorezzato. V.

MARTORÈZZATO, s. m. Martorezzato. V.

MARTORÈZZATO, TA, add. Martorezzato. V.

MARTORIANTE, add. d'ogni gen. Cr. N. Che martorizza. *Qui martyrise, qui tourmente; qui fait souffrir.*

MARTORIÀRE, v. a. Tormentare i tei perchè confessino i lor misfatte. *Appliquer à la question; donner la torture.* §. Per Martirizzare. *Martyriser.* §. Per Tormentare affaticandosi. *Tourmenter; harasser.*

MARTORIÀTO, TA, add. Da martoriare. *Appliqué à la question, etc.* §. Per fatiche. I cavalli fin tu cano coll'erba, e coi fieno, e gli uomini con quella cuoci martoriata. *Hands battus, ou mis à [illegible].*

MARTÒRIO, } f. m. La pena, e l' atto del
MARTORO, } martoriare. *Gene; torture; question*. §. Per Martirio. V.

MARTORO, colla penultima breve, f. m. V. Martora.

MARZA, f. f. Piccolo ramicello, che si taglia da un arbore, per innestarlo in un altro: Forse così detto, dal farsi, per lo più, gl' innestamenti di marzo. *Greffe*.

MARZACOTTO. Creduto da alcuni spezie d' unguento, ma forse termine d' una sorta di liscio. *Mot dont on a perdu la signification. Quelques-uns pretendent que c' eroit le nom d' une sorte de fard*.

MARZAJUOLO, LA, add. Di marzo, marzolino. *Du mois de mars*.

MARZAPÀNE, f. m. Pasta fatta di mandorle, e di zucchero, infusovi un po' d' acqua rosa, della quale per lo più si fanno torte, e simili. *Massepain*.

MARZIÀLE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso*. Bellico, guerriero. *Martial; guerrier*. §. Marziale, *T. Chimico*. Aggiunto di quelle soffianze, nel di cui composto vi sia del ferro. *Martial*.

† MARZIMINO, f. m. Sorta di vitigno. *Espèce de vitage*.

MARZO, f. m. Il terzo mese dell' anno volgare, il primo della primavera. *Mars; le mois de mars*.

MARZOCCHÌNO, f. m. *Allegr*. Dim. di marzocco. *Lourdaud; stupide; petit fat*.

MARZOCCO, f. m. Leone, ma ger lo più scolpito, o dipinto. *Lion de pierre, ou en peinture*. §. Marzocco, *Cav*. Per uomo vile, e sciocco, barbachepio. *Lourdaud; fer; stupide*.

MARZOLINO, f. m. Cacio d' ottimo sapore, che si fa in alcuni luoghi del contado di Firenze; detto così, per comunciarsi a fare per lo più di marzo. *Sorte de fromage qu' on fait dans la Toscane pendant le mois de mars*. §. Chi non è marzolino, farà maizaguolo, che vale quanto quell' altro: Chi non è in tempo è un folli pala. V. Fesno.

MARZOLÌNO, NA, add. Di marzo. *Du mois de mars*. Neve marzolina. *Neige du mois de mars*. §. In proverb. Tanto baffatte la mala vicina, quando baffa la neve marzolina; certo così, perchè la neve di marzo toffo si liquefà. *Pipi à Dieu qu' une mauvaise voisine s' en aille tôt que la neige du mois de mars*.

MARZUOLO, LA, add. Di marzo, e dicesi di grano, e biade, che si seminano di questo mese. *Les mars; les semailles d' hiver, ce de mars*.

MASCAGNO, GNA, add. Scaltrito. *Rusé; fin; matois*.

MASCALCÀ, f. f. L' arte del ferrare, e del medicare i cavalli, o le altre bestie. *L' art du Maréchal*. §. Mascalcia, si dice anche per Guidalesco. V.

MASCALZÒNE, f. m. Mafnadiere, di mafnada. *Coldar*. §. Per Assassino di strada, e talora anche non cattivo. *Brigand; assassin; bandit; voleur; écrivre*.

MASCELLA, s. f. Quell' osso, nel quale son fitti i denti. *Mâchoire; mandibule*. §. Per Guancia. *Joue*. §. Mascella, *T. degli Armajuoli*. Nome di quella parte del cane d' un archibugio, che stringe, e tien ferma la pietra focaia, *Mâchoire*.

MASCELLARE, f. m. Dente da lato. *Dent molaire, ou mâcheliere*.

MASCELLINA, f. m. *Segner*. Dim. di mascella, gettuzza. *Petite mâchoire; petite joue*.

MASCELLONE, f. m. Accresciv. di mascella. *Grosse mâchoire*. §. Mascellone, vale anche Percossa nella mascella, come Ceffone, Grifone, e simili, che vogliono colpo nel grifo, colpo nel ceffo, presi amendue per viso. *Un bon soufflet*.

MASCHERA, s. f. Faccia, o testa finta di carta pesta, o di cosa simile. *Masque*. §. Maschera, dicesi anche Colui, che porta la maschera sul volto. *Masque; celui qui est masqué*. §. Cavarsi la maschera, modo proverb. che vale Dire il suo parere a uno alla libera, e quasi con ira. *Lever le masque; parler librement*. §. Cavar la maschera a checchessia, vale Scoprirne la verità. *Ôter le masque à quelque chose, en découvrir la verité, la deveiler*. §. Mandare in maschera, vale Trafugar rascosamente qualche cosa. *Dérober*. §. Maschera fig. vale Velo, metafora. *Couverture; masque; voile; métaphore*. Usa in poesia parlar con una maschera sul volto, ma' lo savio intend, e ridendo lo stolto. §. Far le maschere, Accrescl. Fingere. *Feindre; se contrefaire; faire semblant*.

MASCHERAÒCCIA, f. f. *Volg. It*. Peggiorativo di maschera. *Vil masque; chien-lit*.

MASCHERAJO, f. m. Colui, che vende maschere. *Vendeur de vieux masques*.

MASCHERARSI, v. a. Coprir con maschera, e figuratamente Fingere. *Masquer; déguiser; travestir; couvrir; cacher, ou feindre*. §. Mascherarsi, n. p. Coprirsi con abiti di maschera. *Se masquer; se travestir*.

MASCHERÀTA, s. f. Quantità di gente in maschera. *Mascarade*.

MASCHERÀTO, TA, add. Che ha la maschera al viso. *Masqué, &c*. §. Per metaf. vale Coperto, Finto. *Masqué; déguisé; caché; dissimulé; simulé*.

† MASCHERÈTO, f. m. Riflusso violento del mare nel fiume di Dordogna, ove rimonta con empito grandissimo. *Reflux impetueux*.

MASCHERETTA, } f. f. Dim. di maschera.
MASCHERÌNA, } *Petit masque*.

MASCHERIZZO, f. m. Macchia, lividura, bollicella. *Tache; meurtrisure*.

MASCHERÒNE, f. m. Accresc. di maschera, maschera grande. *Un grand masque*. §. Mascherone, dicesi di quella Testa macciaghera, e per lo più deforme, che si mette alle tonne, alle fogne, e altrove. *Masqueron; dégueltoir*. §. Mascheroni, che mettonsi in pompa alle navi. *Gaines; gaches*.

MASCHIAMENTE, avv. Di genere maschile. *De genre masculin*.

MASCHIÈZZA, f. f. Affratto di maschio. *Masculinité; virilité*.

MASCHIÈMMINA, f. m. *Salvin*. Ermafrodito. V.

MASCHILE, add. Di maschio. *Mâle; masculin; d' homme, ou de mâle*. §. Il maschile in forza di fast. lo detto da qualcheduno, per dire Il genere masculino. *Ac genre masculin*.

MASCHILEMENTE, e MASCHILMENTE, avv. In genere maschile, da maschio. *De genre masculin*.

MÀSCHIO, f. m. Quegli, che concorre attivamente alla generazione colla femmina. *Mâle*. §. I fatti non maschi, e le parole fan femmine; proverb. e vale, che Dove bisognano i fatti, le parole non bastano. *Les paroles ne suffisent pas, il y faut des faits*. §. Maschio, per Sorta di fortificazione. *Donjon*.

MÀSCHIO, IA, add. Di sesso mascolino. *Mâle; masculin*. §. Per Nobile, generoso, che ha nel virile. *Mâle; noble; viril*. §. Per Grande, sfoggiato. *Grand; énorme; démesuré*. §. Maschio è anche Aggiunto d' alcune erbe, e gomme, o simili, che ne distinguo la specie, e ne costituisce diversità di sostanza. L' agarico maschio, e l' agarico femmina. *Mâle*.

MASCOLINITÀ, f. f. *Volg. It*. Affratto di mascolino. *Masculinité*.

MASCOLÌNO, e MASCULÌNO, NA, add. Di maschio, sesso, maschile. *Masculin*.

MÀSCOLO, f. e add. *Sannazz*. Maschio, di sesso mascolino. *Mâle*.

MASGALÀNO, NA, add. *Magal. Salvin*. Voce spagnuola. Il più galante, masgalante, maslindo. *Le plus galant; le plus joli; le plus agréable*.

MASGALANTE, add. *Buon. F*. Lo stesso che Masgalano. V.

MASLÌNDO, add. *Buon. F*. Voce Spagnuola. Il più lingo, masgalante, masgalano. V.

MASNADA, s. f. Compagnia di gente armata. *Troupe de gens armés*. §. Per Compagnia, e truppa di gente semplicemente. *Troupe, bande, quantité de personnes*. §. Per Famiglia. *Famille*.

MASNADIERE, s. m. Soldato, che va in mafnada, e soldato semplice. *Soldat*. §. Per Ladro, assassin di strada. *Brigand; bandit, voleur de grand chemin*.

MASSA, s. f. Quantità indeterminata di qualsivoglia materia amontata insieme. *Masse; amas; tas; bloc*. §. Far massa, vale Ammassare, adunare. *Amasser; entasser*. §. Massa, Sorta di giuoco, che si fa co' dadi; forse lo stesso, che 'l giuoco della Zara. *Le jeu de la chance*.

MASSÀCCIA, s. f. Massa grande, e malfatta. *Masse informe & mal-faite*.

MASSÀCRO, f. m. *T. del Blasone*. Qualche Autore fi è servito di questa voce nel suo proprio significato Francese di Scempio, strage, macello; ma uno scrittore scrupoloso la schiverebbe, lasciandola a coloro, che studiano l' Araldica, i quali con tal vocabolo vogliono denotare Una testa di cervo co' suoi palchi, o corna. *Massacre*.

MASSÀJA, Femm. di massajo. *Femme de charge; bonne menagère*. V. Massajo.

MASSÀJO, e MASSÀRO, f. m. Custode di cose mobili, e cose masserizie, o denari per lo più appartenenti al pubblico. *Intendant d' une maison*. §. Per Uomo da far roba, e da mantenerla. *Bon menager; économe*. §. Per Vecchio, attempato, grave d' anni. *Vieux; âge*. §. Massara, per Fante, serva. *Servante*.

MASSÀRA, s. f. *C. m. inf*. Questo testo antico di lingua non fi trata osservato dal Manosino, fecondo cui Massara è voce Veneziana, e vale lo stesso, che Massaja, Fantesca. V.

MASSARETTA, f. f. Dim. di massara. *Petite servante*.

MASSÀRO, f. m. V. Massajo.

MASSERIA, s. f. Nome, che davasi un tempo a una casa di lavoratori. *Maison de paysan*. §. Per Quantità di qualsivoglia mercanzia. *Quantité de marchandises*.

MASSERIZIA, s. f. Risparmio. *Épargne; économie*. §. Masserizia, per Arnese di casa. *Ustensiles; meubles; hardes*. §. Masserizia, per Masseria, nel fignif. di quantità di mercanzia. *Quantité de marchandises*. §. Per metaf. in ischerzo, picadefi per li Membri genitali. V.

MASSERIZIÀCCIA, s. f. Peggiorat. di masserizia. *Vieilles hardes; mauvais meubles; mauvais ustensiles*.

MASSERIZIÒSO, SA, add. Massajo, buon economo, risparmiante, che fa masserizie. *Bon ménager; bon économe*.

MASSERIZIUÒLA, f. f. Dim. di masserizia. *Petit meuble; petits ustensiles; menues hardes*.

MASSETÈRIO, f. m. *Voc. Dif*. Nome di alcuni muscoli triangolari, i quali spiccandosi dall' osso jugale, vanno a finire nella mascella inferiore. *Masseter*.

MASSÌCCIO, CIA, add. Grosso, tutto solido, forte. *Massif; solide; épais*. §. Per metaf. Solenne, accreditato. *Principal; solide; accrédité; renommé*.

† MASSILIANISTA, f. m. Eretico che pretendeva acquistarsi la totale perfezione cristiana colla sola orazione. *Mossilianiste*.

MASSILLÀRE, add. d' ogni g. *T. Anatomico*. Lo stesso che mascellare. *Maxillaire*.

MÀSSIMA, s. f. Detto comunemente approvato. *Maxime; axiome; règle*. §. Massima, nota musicale di valore di otto battute. *Maxime*.

MASSIMAMENTE, MASSIME, MÀSSIMO, avv. Part. solamente. *Sur tout; principalement*.

MASSÌMO, MA, add. Grandissimo. *Suprême; très-grand; le plus grand*. §. Cerchio massimo, fi dice Quello, che divide la sfera in due parti eguali. *Le grand cercle*.

MASSO, f. m. Propriamente sasso grandissimo radicato in terra. *Roc; rocher; grosse pierre profondement enfoncée en terre*.

MASTACCO. V. Artticciato.

MASTELLO, f. m. Sorta di vaso, che è una foggia di tinozza. *Cuvette; baignoire*.

MÀSTICA, f. f. V. Mastice.

MASTICACCHIÀRE, v. a. Denticchiare. *Mâchonner; mâcher de biais*.

MASTICACCHIÀTO, TA, add. Da masticacchiare. *Mâchonné*.

MASTICAMENTO, f. m. *Cr. in Bisciamento*. Masticazione, quell' operazione per cui gli alimenti solidi patiscono nella bocca la prima alterazione, e vengono preparati alla facile deglutizione, e digestione. *Mastication*.

MASTICÀRE, v. a. Disfare il cibo co' denti. *Mâcher*. §. Per metaf. Masticar falmi, e paternostri; Masticar le sillabe. *Mâcher des pseaumes, des paternôtres; mâncer les syllabes*. §. Masticare, fig. vale Bene esaminare alcuna cosa seco medesimo ragionando tra se. §. In questo significato dicesi anche, e più comunemente Ruminare. *Ruminer; examiner en soi-même*. §. Masticar male una cosa, vale Adattarcisi male, o sopportarla malvolentieri. *Mâcher son frein; endurer ou souffrir sort impatiemment quelque chose*.

MASTICATÌCCIO, f. m. La cosa masticata. *Morceau mâché*.

MASTICÀTO, TA, add. Da masticare. *Mâché*.

MASTICATÒRE, v. m. *Voce dell' uso*. Che mastica, e propriamente dicesi di Chi è avvezzo a masticar tabacco. *Mâcheur de tabac*.

MASTICATÒRIO, IA, add. *T. Medico*. Appartenente a masticazione. *Masticatoire*.

MASTICATÙRA, s. f. La cosa masticata, il masticare. *Mastication, & ce qu' on a mâché*.

MASTICAZIÒNE, f. f. Il masticare, masticamento. *Mastication*.

MÀSTICE, f. m. Masticce, mastica, e mastico. Rama di Lentischio. *Mastic; gomme de lentisque*. §. Per Una certa colla, che fanno i Legnajuoli con cacio, acqua, e calcina viva. *Mastic ou colle de Menuisier*.

MASTICÌNO, NA, add. Da mastice. *Du mastic*.

MÀSTICO, f. m. Mastice. V.

MASTIETTÀRE, v. a. Accomodar checchessia con mastietti. *Ferrer; mettre les pannelles ou les fiches*.

MASTIETTÀTO, TA, add. Da mastiettare. *Ferré, &c*.

MASTIETTÀTÙRA, f. f. *T. de' Magnani*. Nome generico de' ferri, che servono a mastiettare, e lo stato delle cose mastiettate. *Penture*.

MASTIETTÒ, f. m. Uno strumento di metallo, o d' altra materia per uso d' inferirsi in anello, o in altro strumento vuoto, ad esso corrispondente. *Pannelle*. §. Per strumento composto d' uno, o più anelli, e d' un arpione incastrato in essi, e d' altri ordigni a questi somiglianti, per uso di tener congiunte insieme le parti di qualsivoglia arnese, che si abbiano a ripiegare, e volgere l' una sopra l' altra. *Fiches & entre fiches*.

MASTÌNO, f. m. Spezie di cane, che tengono i pecorai a guardia de' lor bestiami. *Mâtin; chien de troupeaux ou de berger*.

MÀSTIO, f. Lo stesso che maschio. *Mâle*. §. Mastio, f. m. Uno strumento foldo di metallo, o d' altra materia, per uso d' inferirsi in anello, o in altro strumento vuoto ad esso corrispondente. *Gent d' pannelle; fiche ou autre pièce semblable. Aime d' metal pour remplir quelque vide*. §. Per Sorta di Fortificazione. *Sorte de Fortification*. §. Per Quella parte dello strumento detto vite, che s' inserisce nel la

la chiocciola. *Per.* §. Per Sorta di strumento, che si carica con polvere di archibuso, per fare scoppio in occasione di folgorità, e simili. *Etie.*

MASTOIDÈO, f. m. *Per. Dis.* Uno de' muscoli del capo, il quale serve ad abbassarlo. *Mastoide.*

MASTRA, *Tass.* Verbal. tem. di mastro. *Maîtresse.*

MASTREVOLMENTE, avv. *Fatim.* Mastrevolmente. V.

MASTRICE V. Matrice.

MASTRO, f. m. Maestro. *Maître.* §. Mastro di strade, Cellar, che sopraintende alle strade. *Le voyer.*

MASTRO, TRA, add. Primo, principale. *Principal.* Mastra salsa, mastra porta, mastra fortezza.

MASTRUSCIERE, e MASTRO USCIERE, f. m. Mastr' usciere, Portiere. *Huissier; portier.*

† MASULITO, f. m. Sciamppa indorata, le cui bordature sono intrecciate, o cucite con dei fili d'erbe e le cui calafatature sono di alza. *Mosaïque.*

MATASSA, f. f. Certa quantità di filo avvolto sull' aspo, o sul gomitolo. *Écheveau.* §. Matassa, fig. vale Viluppo, gruppo di cose, o numero confuso di persone. *Tas, amas, groupe.* Una tal matassa di osservazioni va per conteggio, ec. Matasse di fervori, e viluppi d'amore. §. Arruffar le matasse; modo basso, vale Fare il ruffiano. *Faire le maquereau.*

MATASSÀTA, f. f. Quantità di matasse. *Plusieurs écheveaux.* §. Fare vale Viluppo, imbrogio. *Brouillamini; embarras.*

MATASSETTA, f. f. *Per. Dis.* Dimin. di matassa, matassina. *Petit écheveau.*

MATASSINA, f. f. Dim. di matassa. *Petite écheveau.*

MATATESE, f. f. *Salein.* Figura, per cui si prolunga la parola. *Sorte de figure par laquelle on allonge un mot.*

MATEMÁTICA, f. f. Scienza intorno alla quantità. *Mathématique.* §. Per la Scienza d'indovinare. *La divination.*

† MATEMATICALE, add. d'ogni g. Appartenente a matematica. *Qui appartient aux mathématiques.*

MATEMATICAMENTE, avv. Per via di matematica. *Mathématiquement; selon les règles de la mathématique.*

MATEMÁTICO, f. m. Che professa matematica. *Mathématicien.* §. Per Indovino. *Devin.*

MATEMATICO, CA, add. Di matematica, che pertiene a matematica. *Mathématique.*

* MATÈRA, f. f. Materia. V.

MATERASSA, f. f. V. Materaffa.

MATERASSAJO, f. m. Quegli, che fa le materasse. *Matelassier.*

MATERASSÀTA, f. f. *Cr. N.* Colpo, o caduta sopra d'una materassa. *Coup qu'on donne en sautant sur un matelas.*

MATERASSINO, f. m. *Menif.* Dim. di materasso, materassuccio. *Petit matelas.*

MATERASSO, f. m. e MATERASSA, f. f. Arnese da letto, ripieno per lo più di lana, ed imputito, per dormirvi sopra. *Matelas.*

MATERASSUCCIO, f. m. Dim. di materasso. *Petit matelas.*

MATÈRIA, Che anche ant. can. ante fu detto MATÉRA, f. f. Subbietto di qualunque cosa pon mente, e cosa sensibile, o intelligibile. *Matière.* §. Per Cagione, motivo. *Matière, cause, motif, occasion.* Darollo materia di sederare altra volta quello, che già fenzion avea. §. Materia, per sig. cetera, argomento. *Matière, sujet; thème, champ.* §. Uscir di materia, vale Uscir del fenno. *Extravager; perdre l'esprit.* §. In materia di checchesia, vale In proposito di checchesia, in ordine a checchesia. *Au sujet de; en matière de; en fait, sur la chose; au sur ce qui regarde les choses dont il s'agit.*

MATERIALÀCCIO, f. m. *Mazal.* Pegg. di materiale. *Homme fort grossier, fort matériel.*

MATERIÁLE, f. m. e add. comunemente MATERIALI, nel numero del più. Materia preparata per qualsivoglia uso. *Matériaux.*

MATERIÁLE, add. d'ogni g. Di materia. *Matériel; composé de matière.* §. Per Semplice, rozzo, grossolano; e dicesi di tutte le cose, che non sono raggentilite, e ripulite dall'arte. *Matériel, grossier.*

MATERIALETTO, ETTA, add. *Magal.* Dim. di materiale. *Un peu matériel.*

MATERIALISMO, f. m. *Voce dell'uso.* Ipotesi, o dottrina del Materialista. *Matérialisme.*

MATERIALISSIMO, MA, add. superl. di materiale. *Très matériel.*

MATERIALISTA, f. m. *Voce dell'uso.* Quel filosofo, il quale ammette un sol principio materiale di tutte le cose. *Matérialiste.*

MATERIALITÀ, MATERIALITÀDE, MATERIALITATE, } f. f. Affratto di materia, parte materiale. *Matérialité.*

MATERIALMENTI, add. In modo materiale, secondo la materia. *Matériellement.* §. Per Rozzamente, semplicemente, grossolanamente. *Grossièrement; lourdement.*

* MATERIÁTO, TA, add. Di materia, composto di materia. *Matériel; composé de matière.* Cose elementate, e materiate.

* MATERIOSO, SA, add. Che dà materia. *Qui donne matière au sujet, qui indisposé, qui porte à quelque chose.* Cose materiose a peccare.

MATERNALE, add. d'ogni g. Materno, da madre. *Maternel.*

MATERNAMENTE, avverb. Da madre. *Maternellement; d'une manière maternelle.*

MATERNITÀ, MATERNITÁDE, MATERNITATE, } f. f. Affetto di madre; qualità, o esser di madre. *Maternité; état, qualité de mère.*

MATERNO, NA, add. Di madre, attenente a madre, che deriva da madre, che è da canto di madre. *Maternel.*

MATEROZZOLO, f. m. Pezzetto di legno rotondo, che si fisca nelle chiavi per non le perdere. *Morceau de bois rondelle, qui en usant de clefs et de vrilles.* §. Dicesi in proverb. La chiave, e'l materozzolo, di Dio, che vadano sempre insieme. *Faire Rich & Jon chien.*

MATITA, V. Amatita.

MATITATÓJO, f. m. Strumento piccolo fatto a guisa di penna da scrivere, detto da la matita, che si mette per uso del disegnare. *Porte-crayon.*

MATRACCIO, f. m. Vaso di vetro a gran ventre fatto con molto lungo intorno a due brace, ad uso di distillare l'acqua ec. *Matras.*

MATRE, V. Madre.

MATRICÁLE, f. f. Erba nota, con altro nome detta camomilla. *Matricaire.*

* MATRICARÈTO, f. m. Spezie di pianta; centaurea minore. *Petite centaurée.*

MATRICE, f. f. Quella parte del corpo, dove la femmina concepisce. *Matrice.* §. E per metafora dicesi della Terra, e de' metalli. *Matrice.* Sono naturalmente nella matrice della terra contenuti.

MATRICIDA, f. m. Voce Lat. Ucciditor della madre. *Matricide, celui qui a tué sa mère.*

MATRICIDIO, f. m. Uccisione della madre. *Matricide; crime de celui qui a tué sa mère.*

MATRICIÓNO, SA, add. *Med.* Che pertiene di mal di matrice. *Qui est sujet aux affections hystériques.*

MATRÍCOLA, f. f. Tavola, che l'artefice paga al comune per potere esercitare la sua arte. *Matricule.* §. Il libro dove si registrano quelli, che si mettono alla tavola. *Matricules, registres.*

MATRICOLARE, V. Registrare alla matricola. *Immatriculer, enregistrer.* §. Matricolare, *Dis.* Per far pagar la matricola. *Faire payer la matricule.* §. Talvolta vale anche Pubblicare. *Publier.*

MATRICOLÀTO, TA, add. Da matricolare. *Qui a pris les matricules.* §. Per metaf. vale Graziato, solenne. V.

MATRIGNA, f. m. Moglie del padre di colui, a cui fu morta la madre. *Marâtre, belle-mère.* §. Matrigna, per vale Cattiva madre, donna brutta, e sciatta. *Mauvaise mère, marâtre.* §. Dicesi in proverb. Il figliuolo della mala matrigna, da favola nota. Quando uno rimane senza la sua persona per contribuire ad di alcuno ha più più, che gli altri. *Être le moins pitoyable.*

MATRIGNARE, MATRIGNEGGIÁRE, } v. n. Procedere da matrigna, alpigiare. *Agir en marâtre.*

MATRIMONIÁLE, add. d'ogni g. Di matrimonio. *Matrimonial, qui concerne le mariage.*

MATRIMONIALMENTE, avverb. Con matrimonio, per via di matrimonio. *Par mariage.*

MATRIMÓNIO, f. m. Congiunzione dell'uomo, e della donna. *Mariage.* §. Confinare il matrimonio, vale venire all'atto del congiugnersi colla moglie. *Consommer le mariage.*

MATRINA, f. f. V. Madrina.

MATRISALVIA, f. f. *T. de' Semplicisti.* Lo stesso, che menta greca. *Origale, menthe bonne.*

MATRISELVA, f. f. *T. de' Semplicisti.* Lo stesso, che Matrisalvia. V.

MATRONA, f. f. Donna autorevole per età, e per nobiltà. *Femme respectable par son âge, ou par sa condition.* §. Matrona, vale anche Serio di età, e di sperimentata fedeltà. *Sérieuse dans son devoir.*

MATRONÀLI, add. d'ogni g. Di matrona. *De femme de qualité.* Viola Matronale. V. Elpeide.

† MATRONE, V. Madrone

MATRONÍMICO, CA, add. *Gram.* Che prende la denominazione della madre. *Qui prend le nom de sa mère.*

* MATTA, f. f. Stuoia, e propriamente quella, che lavoravano, e in casa dor mivano, e travavano i monaci. *Natte.* §. Matta, *Coffige.* Per Gregge, flotta. *Troupe, ou troupeau.*

MATTACCINÁTA, f. f. *Scener.* Giuoco, o rappresentazione fatta da' mattaccini. *Mascarade.*

MATTACCINO, f. m. Giocolatore, e saltatore mascherato. *Mascarade.*

MATTACCIO, f. m. Pegg. di matto. *Un grand fou.*

MATTADÒRE, f. m. *Magal.* Voce spagn. Uccidatore, ed è proprio soprannome, che si dà alle carte nomate spadiglia, mangiglia, e basto, che nel giuoco dell'ombre fanno le tre prime bazze. *Matador.*

MATTAMENTE, avverb. Con mattezza. *Follement; en fou.*

MATTANA, f. f. Una spezie di maniconeria nata da rincrescimento, o da non sapere che fare, e lo far così fi dice Sonare a mattana. *Être ennuyé de soi-même.*

MATTAFÁNE, f. m. Alcuni dicono essere un'antica moneta Veneziana d'argento, di valuta di quattro soldi. *Ancienne monnoie de Venise.*

* MATTÀRE, v. a. Dare scacco matto; termine del giuoco degli scacchi. *Mater; donner échec et mat.* §. Per simili, vale Confondere, vincere, superare. *Mater, humilier; vaincre, confondre.*

MATTÁTO, TA, add. *Cr. in Matt.* Da mattare, che pertiene lo scaccomatto. *Qui est mat; qui a reçu échec et mat.*

MATTÈA, f. f. *Cav. Ant.* e *Cr. in Dondolare.* Dondolare la mattea, fi dice prov. e vale Burlare, beffare, mettere in novelle. *Persifler; railler, badiner qui qu'un.* §. Dondolare la Mattea, e Minchionare la mattea. V. Dondolare, e Minchionare.

MATTEGGIÀRE, v. n. Far mattezze. *Faire le fou; faire des folies.*

MATTEMÁTICA, e MATTEMÁTICO, *Cr. N.* V. Matematica, e Matematico.

MATTERÉLLO, f. m. Quasi matto, dim. di matto. *Petit fou.* §. Matterello, legno lungo, e rotondo, fatto a vicenda la palla per spianarla, e sfoglia chiarla. *Rouleau.*

MATTERÍA, f. f. Mattezza. V.

MATTERÓNE, f. m. Matto. V.

MATTERÚLLO, fam. m. Quasi matto. *Un peu fou.*

MATTÍZZA, MATTÍA, } f. f. Affratto di matto. *Folie; manie; démence.*

MATTINA, f. f. La parte del giorno dal levar del sole, non a mezzodì. *Le matin.*

MATTINARE, v. a. Far mattinata. *Donner l'aubade.* §. E' vale Recitare, o cantare il mattutino. *Chanter matines.*

MATTINATA, f. f. Il cantare, e'l sonare, che fanno gli amanti in sul mattino davanti la casa della donna amata, come serenata quel della notte, cioè il tempo. *Aubade.* §. Mattinata, ed eh per Tutto lo spazio della mattina, come cotimata fi dice per Tutto lo spazio del giorno. *Matinée.* §. Per Compagnie ne da cavalli per mattinata. *Cavalcade matinale pour chasser à la perte du jour.*

MATTINATORE, f. m. Che fa la mattinata, o vi mette cose. *Celui qui donne une aubade.*

MATTINO, f. m. Mattina. *Le matin.*

MATTISSIMO, MA, add. Sup. di matto. *Très-fou, très-folle.*

* MATTITA, f. f. Matezza. V.

MATTO, TA, add. e talora f. Pazzo, folto. *Fou, extravagant.* §. Matto, talora in ischerzo, si usa per Grande. *Grand, démesuré.* Che fi davan di matte bastonate. §. E fiere come l'matto nel tavaccio, vale Entrar per tutto, ed esser accetto, cioè. *Être le favori, l'homme du jour.* §. In proverb. Chi nasce matto, non guarisce mai per dimostrare la difficoltà a togliere dal mal della natura. *La folie est un mal presque incurable.* I Francesi per dir presso a poco lo stesso direbbono. *Le vice est incurable, ou incurable comme le vice.* §. Pure in prov. Si meglio l'matto i fatti fuoi, che il favio quelli d'altri. Meglio è vivere con chi si vuole meglio da chi vuole. *Il vaut mieux vivre avec ceux qui nous plaisent, que avec ceux qui nous ennuient.* §. Matto, per Mattato, alla da mattare. *Qui est mat; qui a reçu échec et mat.*

MATTO IVA, f. f. *Cr. in Ad. della.* Spezie di alodola, o pivola. *Farlouse; alouette de prés.*

† MATTONAMENTO, f. m. Pavimento di mattoni; Ammattonato. V.

* MATTONÁRE, V. Ammattonare.

MATTONÁTO, f. m. Ammattonato. *Pavé à carreaux, ou de briques.* §. Rellare in sul mattonato, dicesi di chi si riduce in estrema povertà, e rimane senza niente. *Rester sur la paille.*

MATTONCÉLLO, f. m. Dim. di mattone. *Petite brique, &c.*

MATTONE, f. m. Pezzo di terra cotta di forma quadrangolare per uso di murare, ha diversi nomi secondo le diverse forme, dicendosi Quadruccio il più corto, Francisca il più lungo, e Mezzana quello di mediocre grossezza. *Brique; carreau.* §. Dicesi mattone, e Quando a' piani lati, con un mattone caldo fuvvi un cencio molle, si lievan le grinze. *Donner la suite aux draps. Les Drapiers disent aussi, Tuiler.* §. Onde in proverb. Dare, o fare il mattone a uno, vale Dirne male, fargli alcun danno, o mal d'importanza. *Déchirer quelqu'un à belles dents; d'accommoder de toutes pièces.* §. Matton sopra mattone, forza di muro fatto semplicemente di

di mattoni, che anche si dice propriamente affolumente. *Mozaïques de briques*.

MATTONIÈRO, s. m. *Bemb.* Artefice che fa i mattoni, Fornaciajo di mattoni. *Briquetier*.

MATTÒGIO, IA, add. Aggiunto di passera, o di qualche altro uccello, che ne denota una specie minore dell'altre. *Epitète qui on donne à quelques oiseaux pour marquer qu'ils sont de la plus petite espèce*.

MATTUTINÀLE, add. d'ogni g. Del mattutino, di mattutino. *Du matin*.

MATTUTINO, s. m. Mattina, il principio del giorno. *Le matin*. §. Prov. Chi ha'l mal vicino, ha 'l mal mattutino. *Qui a un mauvais voisin, a de mauvaises matinées*. §. Per l'Ora canonica, che si dice la mattina innanzi giorno da' Sacerdoti. *Les matines*.

MATTUTÌNO, NA, add. Da mattina. *Du matin*.

MATURAMENTE, avverb. Con maturità, consideratamente, con consiglio. *Mûrement; avec beaucoup de réflexion*.

MATURAMENTO, s. m. Il maturare. *Maturité*.

MATURANTE, add. d'ogni g. Che matura. *Mûrissant*.

MATURÀRE, v. n. È il venir de' frutti a perfezione. *Mûrir; devenir mûr*. §. Maturare, in att. signific. Ridurre a maturità. *Mûrir; rendre mûr*. §. Per metaf. in att. signif. Dar fine, compimento. §. Per metaf. in att. signif. *Confommer; achever; donner la dernière main*. §. Maturare lo letame, per simile. vale Infracidare. V. §. Per Fraccare, Affrollare. V. §. Per Far alcuna cosa consideratamente, e con maturità di consiglio. *Mûrir; réfléchir; passer par l'alembic*. §. E maturare, § dice dell' apofeme, ec. che si avvicinano al loro maggiore aumento. *Mûrir; achever; venir à suppuration*. §. Col tempo, e colla pazzia si maturian le sorbe, e le nespole. V. Fagiuoli.

MATURATÌVO, VA, add. Che matura. *Qui fait mûrir*. Farlandosi d'unguento, o c' impiastro. *Maturatif; suppuratif*.

MATURÀTO, TA, add. Da maturare. *Mûri*. §. Per Invecchiato. *Vieilli*.

MATURATRÌCE, v. f. Che matura. *Qui mûrit; qui fait mûrir ou suppurer*.

MATURAZIÒNE, s. f. Il maturare. *Maturité*. I Chimici dicono *Maturation*.

MATURÈZZA, s. f. Affratto di maturo. *Maturité*.

MATURÌSSIMO, MA, add. Superl. di maturo. *Très-mûr*.

MATURITÀ, MATURITÀTE, MATURITÀTE, } s. f. Maturezza. *Maturité*. §. Per Età perfetta. *Maturité de l'âge, dit ceci-ci*. §. Per Saviezza. *Maturité d'esprit; sagesse; circonspection*.

MATÙRO, RA, add. Condotto alla sua perfezione, o termine. *Mûr*. §. Maturo fi dice anche delle apofeme, e altri malori arrivati al termine del loro maggior aumento. *Mûr; prêt à crever, à percer*. §. Maturo, figuratam. D'età perfetta. *Mûr; qui est parvenu à l'âge qui suit la jeunesse*. §. Maturo, ag. dicesi anche di ciò, che è venuto a perfezione. *Mûr; parfait*. Ivi è perfetta, maturà, ed intera ciascuna disianza, cioè venuta a perfezione. §. Maturo, fig. vale anche Prudente, circospetto. *Prudent; sage; circonspect; retenu; réservé*. Sie paziente nell'animo, maturo in giustizia. Circonspetta con una matura diferezione. §. Maturo, aggiunto di vino, è contrario di aspro. *Vin mûr; qui est en boire*. §. Maturo, figuratam. per Acconcio, atto, proporzionato. *Propre*. Ragazza al maritaggio già matura. *Fille en âge d'être mariée*.

MAVÌ, s. m. Colore simile all'azzurro, ma più chiaro. *Bleu clair*.

* MAUNQUE, avverb. Giammai. V.

MAUSOLÈO, s. m. Macchina, o edifizio sepolcrale, e per simili. Ogni fabbrica eretta per adornamento di checchessia. *Mausolée; cenotaphe*.

MAZZA, s. f. Sottil bastone, e talora bastone grosso. *Canne; bâton; baguette*. §. Mazza, per Quel bastone nodoruto, e grosso, e ferrato, che si porta in battaglia. *Massue*. In questo significato si dice anche Mazza ferrata. *Bâton d'epée*. §. Mazza da palo. *Maillet*. §. Mazza de' Pittori. V. Bacchetta. §. Mazza, *Vec. Dif. T. degli Scrupatori*. Quel ferro lungo da due braccia, col quale si muove la vite del torcoio. *Levier*. §. Menar la mazza tondo, che si dì Trattar senza rispetto, operando a modo. *N'avoir aucun ménagement*. §. Menare, o condurre alla mazza, o simili, vale Tradire. *Trahir*. §. Metter troppa mazza, vale Dir quello, e più, che non si conviene. *En dire trop*. §. Alzar la mazza, vale Appiccare il gastigo. *Prendre le châtiment*. §. Mazza, figur. Insegna del Capitanato, e Generalato. *Bâton de commandement*. §. Mazza, *Vec. Dif.* Nome di un grosso martello di ferro, che da una parte è piano, e dall'altra grossamente appuntato, ad uso per lo più di spezzar massi, e pietroni, e dicesi anche Mazza di ferro. *Aiguemure*.

MAZZACAVALLO, s. m. Strumento, che serve per attignere acqua dal pozzo, ed è un legno bilicato sopra un altro, che s'abbassa, e alza; e usasi per le più negli orti. *Engin; balcule à puiser de l'eau*.

MAZZÀCCHERA, s. f. Strumento da pigliare anguille, e ranocchi al boccone. *Instrument à prendre des anguilles*. §. Figliar a mazzacchera, fig. vale Figliar al boccone. V. Boccone.

MAZZAFRUSTO, s. m. Asta lunga braccia quattro, e legatovi una fonda di cuojo, gitta la pietra a due mani a modo di manganella. *Baliste; machine avec laquelle on lançoit des pierres*. §. Mazzafrusto, per metaf. Membro genitale. *Le membre genital*.

MAZZAMARRÒNE, Soprannome in isberto, che denota Grossolano, Scimunito, Babbione, Baggeo. V.

MAZZAMURRO, s. m. Tritume, o rottame di biscotto. *Machemoure*.

MAZZAPICCHIÀRE, v. a. Percuotere con mazzapicchio. *Frapper avec un maillet*.

MAZZAPICCHIO, s. m. Martello di legno. *Maillet; maillache*. §. Per metaf. Membro virile. *Le membre viril*. §. Mazzapicchio si dice anche a uno strumento nicciaico, detto altrimenti Pillone, o Mazzeranza. V.

MAZZASETTE, s. m. *Gerarin*. Ammazzasette, Sgherro, Bravaccio. *Mitrailleur; assoleur de chaussées; fier; fier brave*.

MAZZÀTA, s. f. Colpo di mazza. *Coup de bâton; coup de massue*. §. Mazzate fodice, o da cani, vale Mazzate fode, solenni, senza diferezione, e senza badare ove si diene. *Grands coups de bâton*.

MAZZATÈLLO, s. m. Mazzetto. V.

MAZZERANGA, s. f. Strumento, rusticano, fatto di un legno colmo, piano nel fondo, fitto in una ferro mazza a pendio. *Hie; barre; demi-ifelle*.

MAZZERANGÀRE, v. a. Percuotere, o picchiare con mazzeranga. *Hier; frapper à coup de hie; battre avec une hie ou demi-ifelle*. §. Fig. vale Far terra, calpestare, affedar co' piedi. *Fouler aux pieds*.

MAZZERÀRE, v. a. Gittar l'uomo in mare in un sacco legato con una pietra grande, o legate le mani, e i piedi, e un gran fasso al collo. *Jeter quelqu'un dans l'eau, avec une grosse pierre au cou*.

MAZZERÀTO, TA, add. De mazzerare. *Jeté dans l'eau avec une pierre au cou*.

MAZZERO, s. m. Bastone pannocchiuto. *Bâton noueux, ou qui a un gros bout*. §. Per Pane azzimo, mal lievito, e focio. *Pain levé, ou azime*.

MAZZETTA, s. f. *Cellin*. Sorta di martello grosso. *Maillet*.

MAZZETTÌNO, MAZZETTO, } s. m. Dim. di mazzo. *Bouquet; petite botte, petit paquet*. † §. Mazzetti pur anche si chiamano due pezzi di legno d'una barca, o battello, che servono a legare le corde con le due corde del davanti. *Bouquets*.

MAZZICÀRE, v. a. Percuotere con mazza. *Fâ sonner; donner des coups de bâton*. §. Mazzicare, *pomer; donner des coups de bâton*. §. Mazzicare, per Battere il ferro caldo. *Forger, ou battre le fer à chaud*.

MAZZICÀTORE, v. m. Che mazzica il ferro caldo. *Forgeron*.

MAZZICULÀRE, V. Tombolare.

MAZZICÙLO, s. m. Tombolo. V.

MAZZIÈRE, s. m. Servo di Magistrato, che porta avanti a' suoi Signori la mazza, in segno d'autorità. *Massier; Huissier; Bedeau*. §. Per Littore. V.

MAZZO, s. m. Una piccola quantità d'erbaggi, o di fiori, o cose simili legate insieme. *Bouquet; botte*. §. Mazzo, per Mazzapicchio, o maglio grosso. *Maillet*. §. Per una quantità, o unione di checchessia. *Botte; liasse*. §. Mazzo di carte. Quella quantità insieme, che serve per giuocare. *Jeu de cartes*. §. Mazzo di lettere. Una quantità di lettere legate insieme. *Paquet de lettres*. §. Mazzo di cordi, o altri uccelli, s'intende fei, costumandosi in Toscana farne i mazzi di cotal numero. *Six grives ou ciches enfilées*. §. Entrare nel mazzo, o metterli in mazzo, vale Intromettersi in una faccenda. *Se mêler dans quelque affaire*. §. Alzare i mazzi, che vale Andarsi con Dio. *Tirer ses chausses; prendre son fac & ses quilles; tirer de longue; s'enfuir*. §. Alzare i mazzi, più comunemente vale Adirarsi, alzar la voce, gridare. *Se mettre en colère*.

MAZZOCCHIÀJA, s. f. Quantità di mazzocchi. *Tignon, ou gros coupes de cheveux, ou gros paquet de quelque chose*. §. Per Facitrice di Mazzocchi. *Coiffeuse*.

MAZZÒCCHIO, s. m. Quantità di cose riftrette insieme a guisa di mazzo, e dicesi propriamente de' Capelli delle donne legati tutti insieme in un mazzo. *Tignon des femmes; tresse de cheveux; botte, ou paquet de quelque chose*. §. Mazzocchio, per *ou paquet de quelque chose*. §. Mazzocchio, per Moltitudine, Troppa. V. §. Mazzocchio, per Tallo di radicchio, indivia, ed altre erbe. *Trone, ou tronçon de chicorée sauvage, d'endive, &c.* §. Mazzocchio è anche una spezie di grano. *Espèce de froment*.

MAZZOCCHIÙTO, TA, add. Fannocchiuto. *Noueux; qui a un gros bout*.

MAZZOLÙNO, s. m. Dim. di mazzo, e quando si dice senz' altro aggiunto, s'intende di fiori. *Bouquet*. ¶. Fare al mazzolino, è giuocare ad una sorta di giuoco, che fanno i fanciulli con un mazzo di fiori, affiancandosi ciascheduno d'essi il nome d'uno di quei fiori. *Jouer à un certain jeu d'enfans, qui consiste à prendre le nom de quelque fleur*.

MAZZUÒLA, s. f. Dim. di mazza. *Baguette; crosse*. §. Mazzuola si dice ancora, Una sorta di supplizio del percuoter, che si fa con un mazzo, o mazzapicchio i condannati alla morte. *Sorte de supplice, par lequel on assomme un criminel avec une massue*.

MAZZUÒLO, s. m. Dim. di Mazzo. *Petit bouquet; ou petit paquet*. §. Per quel Martello di ferro, col quale gli Scarpellini, e Scultori lavorano. *Maillet*. §. Mazzuolo, T. *de' Magnani*. Martelli con due bocche senza penna, che servono a scarpellare, o lavorar il ferro a morsa. *Marteau d'établi*. §. Mazzuolo da terra, chiamano gli *Agricoltori*, quello con che schiacciano le zolle. *Casse-motte*. §. Mazzuolo di legno ad uso di varj Artigiani, *Maillache*.

ME, Pronunziato, coll' E stretta. Voce del pronome Io ne' casi obliqui, che talora si usa anche senza il segno del caso. Oltre all' altre maniere s' osserva, che accompagnandolo colle particelle Il, Lo, Li, Gli, La, Le, sempre si pone avanti di quello; e avanti a tali particelle non si porrebbe Mi, ma sempre in sua voce si usa Me. *Moi, me, &c.* §. Me, quando è posto avanti alla particella Ne affisa, o non affisa al verbo, è lo stesso, che il Mi, che accompagna il verbo, e fallo neutr. pass. e talora ha forza semplicemente di particella riempitiva.

ME', pronunziato coll' E larga, e segnato con apostrofo, vale lo stesso, che Meglio. *Mieux*. §. Me', pronunziato coll' E larga, colla preposizione Per, avanti, vale lo stesso, che Per mezzo, presso, fra. *Parmi; entre; au milieu; près de*.

MEANDRO, s. f. *Volg. It.* Giro quasi imperfettabile, tavvolgimento intrigato. *Méandre; sinuosité*.

* MEÀRE, v. n. Trapelare, Trapassare. V.

MEÀTO, s. m. Via, o canale de' corpi, per donde e' traspirano, o simili. *Pore; canal*. §. Meato ordinario, chiamasi l'apertura, o l'orificio dell' uretra, che è più corto, più largo, e meno curvo nelle femmine, che negli uomini, e immediatamente al di sotto della Clitoride. *Canal de l'urètre*.

ME. CÀNICA, s. f. Quella scienza, per la quale si misura la resistenza, o momento de' pesi, e s' agevola il maneggiargli. *La mécanique*.

MECCANICAMÈNTE, avverb. In modo meccanico, con iscienza, o artifizio meccanico. *Mécaniquement*.

MECCANICHÌSSIMO, MA, add. *Segn. Gov.* Superl. di meccanico. *Très-mécanique*.

MECCÀNICO, CA, add. Vile, abbettito. *Mécanique; vil; ignoble; bas*. §. Arti meccaniche, si dicono a definizion delle liberali. *Les arts mécaniques*. §. Meccanica, in forza di fisi. fi dice a quella scienza, per la quale si misura la resistenza, o momento de' pesi, e s' agevola il maneggiarli. *La mécanique*. §. Meccanico, pare in forza di fisi. fi usa per Colui, ch' esercita l'arti meccaniche. *Artisan, qui exerce les arts mécaniques*. §. Meccanico, per Professore della scienza meccanica. *Mécanicien*.

MECCANISMO, s. m. *Vocc. dell' uso*. Struttura propria d'un corpo. *Mécanisme; structure d'un corps*.

MECCÈRE, Lo stesso, che Mestere, ma detto per ischerzo, e in dilegione. *Mestère*.

MECENÀTE, s.m. *Voce dell' uso*. Nome proprio, usato appellativo, e dicesi di colui che favorisce, e protegge le scienze, e le bell' arti. *Mécène*.

MECIOACAM, *Cr. N.* Meciouacan. V.

MECIOACAN, e MECIOCAN, s. f. m. Radice bianca, tagliata in fette, o in rotelle, che viene da una Provincia d'America così chiamata. *Mechoacan; ybaunbe Blanche*.

MECO, Voce composta di Me, pronome, e della preposizione Con, che talora è replicata senza necessità, ma per proprietà di linguaggio. *Avec moi*. §. Talora si propone alle voci Medesimo, stesso, simili. *Avec moi-même*.

MECÒNIO, s. m. *T. Medico*. Spezie di Narcotico, estratto dal papavero. *Meconium*. §. Meconio, fi chiama pure quell' escremento nero, che animasi negli intestini del feto. *Méconium*.

MEDÀGLIA, s. f. Spezie di moneta: Oggidì questo significato non è più in uso, fuorchè delle antiche monete Greche, e Romane, e anche d'altre nazioni, di qualsivoglia metallo, e grandezza. *Médaille*. §. Medaglie, si dicon pure quelle Imprente, e imprese, o d'oro, o d'argento, o bronzo, o d'altro metallo, che si fanno a memoria del ritratto d'uomini illustri, o di Santi, e di fatti simile alle monete. *Médaille*. §. Dicesi in proverb. Il rovescio della medaglia, quando si vuol mostrare il rovescio, e 'l contrario di checchessia. *revers de la médaille; tout le contraire*.

• **MEDAGLIÀTA**, f. f. In senso di moneta, tutto quello, che si ha per prezzo d'una medaglia; *Tutto ciò, che si ha per prezzo d'una medaglia; in genere, si medaglie.*

**MEDAGLIETTA**, f. f. Dim. di Medaglia. *Petite medaille.*

**MEDAGLIONE**, f. m. Accresc. di Medaglia, Medaglione. §. Medaglione, *Medaillon*, T. d'Architettura, Ornamento di mezzo rilievo, e di figura, *rotonda*, in cui fa effigie del capo d'un principe, o d'altro personaggio illustre, o qualche insigne memorabile. *Medaillon*; *ou*.

**MEDAGLISTA**, f. f. Chi fa medaglie, o studia antiche medaglie, dilettante di medaglie. *Medaillist*; *antiquaire*.

**MEDEMO**. *Bemb.* Medesimo, medesimo, delli quali voci l'ultima è la maggiore. *Même*.

**MEDESIMAMENTE**, avverb. A lo Pedo medesimamente, parimente. *Pareillement*, *même*, *même*, *semblablement*, *de même*, *tout de même*.

**MEDESIMEZZA**, f. f. Qualità di medesimo. *Identité*.

**MEDESIMITÀ**. *Fiorit.* *Identité*.

**MEDESIMISMAMENTE**, avverb. Sin. di Medesimamente. *De même*, *tout de même*; *de la même façon*.

**MEDESIMISSIMO**, MA, add. Sup. di Medesimo. *Tout-à-fait le même*.

**MEDESIMITÀ**, V. Medesimezza.

• **MEDESIMO**, Che si Pedo, e Medesimo. Pronome che non si usa senza congiunzione, o sia congiunta con le voci Io, e Io pronome nominativo, e con le voci Io, e Io, che, quantunque Io sia nel caso, usato anche nella Terza, Sesto, e Ottava Ed. Io, e Io, e Io, e

MELARÂNCIO, f. m. Arbore, che produce la melarancia. *Oranger*. §. Bastiare, o riciprite il melarancio, vale Vestirsi bene per ripararsi dal freddo. Modo basso. V. Fasciare. §. Discernere il pruno dal melarancio, vale lo stesso, che Distinguere il pan da' sassi, distinguere il buono, e utile dal cattivo, e nocivo. *Savoir discerner le bon du vauvais*. §. Fare d'un pruno un melarancio; Prov. che si dice del Voler migliorar checchessia oltre quel, che comporta la sua natura, e dicesi anche in senso contrario, e vale l'opposto, *D'un vien faire une grande chose ou le contraire*.

MELÁRIO, f. m. Luogo, dove fanno le pecchie il mele. *Ruche*.

MELASSA, f. f. *T. de' Mercadanti*. Residuo del lo zucchero raffinato. *Melasse*.

MELÀTA, f. f. Rugiada dolce di confidenza di mele, che cade nel mese di agosto in tempo sereno, e tranquillo sopra le foglie degli alberi, e dell' erbe. *Rosée*. §. Dicesi anche Melata una vivanda fatta di mele cotte. *Marmelade de pommes*. §. Melata chiaman anche *gli Agricoltori*, quella malattia che fa imbiancare i cocomeri, e che s'osserva pure nelle viuole, e specialmente ne' ranuncoli. *Le blanc*.

MELÁTO, TA, add. Condito di mele, dolce. *Tranquillo; doux; mielleux*. ¶. Per metaf. e detto in ischerzo, Ell' era più melata che 'l confetto. Parole melate. *Doux; mielleux*.

MELE, Pronunziato colla prima E larga, f. m. Liquore dolcissimo, e noto. *Miel*. Avere, o portare il mele in bocca, e il coltello, o rasojo a cintola, proverb. che vale Dar buone parole, e tratti fatti. *Belles paroles, & mauvais faits*. §. Il mele si fa leccare, perch' egli è dolce, e vale, che chi vuole essere amato, gli conviene procedere dolcemente. *On aime le miel, parce qu'il est doux*. §. Non si può aver il mele senza le pecchie; proverb. che vale Non potersi godere il bene senza correr de' rischi, o senza averlo mescolato con del male. *Il n' y a point de roses sans les épines*.

MELEAGRIDA, f. f. Legner. Uccello di vaghissime penne, detto anche Gallina Africana. *Poule de Barbarie*.

MELEGHETTA, f. f. T. *d' Botanici*. Quella pianta, detta anche Cardamomo. V.

MELENSÁGGINE. V. Melansaggine.

MELENSO, SA, add. V. Melenso.

MELÈTO, f. m. Colto di meli. *Lieu planté de pommiers*. §. In ischerzo, per le Natiche. *Les fesses*.

MELIÀCA, f. f. Frutto del meliaco. *Abricot*.

MELIÁCO, f. m. Spezie d' albicocco. *Abricotier*.

MELICÈRIDE, f. f. *Cr. N.* Spezie di tumore pieno di un certo umore simile al mele. *Melicerris*.

MELICHINO, f. m. Cervogia fatta con mele. *Cidre*.

MELICO, CA, add. *Calvin.* Melodioso, melodico, armonioso. *Melodieux*.

MELIFERO, RA, add. *Rucell.* Mellifero, che produce mele, ferace di mele. *Qui est fertile en miel*.

MÈLIGA, f. f. Saggina. V.

MELILÒTO, e ⟨ f. m. Sorta d' erba medicina.
MELILÒTO, ⟩ le simile al Trifoglio, detta altrimenti Trifolo, Iemola, o erba vettorina. *Melilot; mirlitier*.

MELINA, f. f. ⟨ *Cr. N.* Sorta di terra di co-
MELINO, f. m. ⟩ lor bianco, che prende tal nome da Melo isola dell' Egeo, dov' essa si trova. *Melinum*.

MELISSA, f. f. Sorta d' erba che giova alle passioni del cuore, detta anche cedronella, perchè tiene odore di cedro. *Melisse*.

MELITÈ, f. f. *T. de' Naturalisti*. Sorta di pietra, che dicesi trapelare un materetto avente del colce. *Melitite*.

MELLÁTO, f. m. Sorta di panno mentovato da Marco Villani, di cui non ci dà contezza. *Sorte de drap*.

MELLÍFERO, ERA, addiett. *Sannazz.* Mellifero. V.

MELLIFICÀRE, v. n. Fare il mele. *Faire du miel*.

¶ MELLIFLUAMENTE, avv. In modo mellifluo, con produzione di mele, e fig. Dolcemente, Soavemente. V.

MELLIFLUO, FLUA, add. Onde cioè mele, Atto a produrre il mele. *D'où coule le miel*. §. Mellifluo, figurat. vale Dolce, soave. *Suave; agreable; doux comme miel*.

MELLIGA. V. Meliga.

MELLILÒTO. V. Melilòto.

MELLONÁGGINE, f. f. Scipitezza, sciocchezza, grossezza d' ingegno, detta dallo scipitissimo sapore del mellone. *Stupidité; lourderie; abrutissement; ratondité; sottise; simplicité; niaiserie*.

MELLONÁJO, f. m. Luogo piantato di melloni. *Couche de melons d' eau*.

MELLONCÈLLO, f. m. Dim. di mellone. *Petit melon d' eau*.

MELLONE, f. m. Frutto di forma simile alla zucca lunga; nel rimanente di colore, e sapore simile al Cetriuolo, ma più scipito. *Melon d' eau*. §. Mellone, riferito ad uomo, vale Sciocco, scipito, di grosso ingegno. *Cruche; lourdaud; souche; stupide*. §. Mellone, si dice anche Una sorta di briglia, che si usa nella quarta imbrigliatura a' cavalli. *Gourmette ronde*. §. Avere il mellone, parlandosi di corso, giostra o simili, vale Esser l' ultimo, o 'l più dappoco. *Etre le dernier*.

MELMA, f. f. Bellerra, cioè terra, che è nel fondo delle paludi, de' fossi, o de' fiumi. *Bourbe; limon; fange; vase*.

MELMÈTTA, f. f. Melma. *Limon; bourbillon*.

MELMÒSO, OSA, add. Che ha melma. *Bourbeux; limoneux; vaseux*.

MELO, f. m. Pronunziato coll' E stretta. Arbore, che produce le mele. *Pommier*.

MELOCHÈTE, f. m. *Vec. Dif.* Spezie di diaspro, senza trasparenza, e che ha colore simile alla malva. *Jade*.

MELOCOTOGNO, f. m. Arbore, che produce le cotogne, detto anch' esso Cotogno. *Cognassier*.

MELODE, f. f. Melodia. V.

MELODÍA, f. f. Concento, armonia, soavità di canto, o di suono. *Melodie; harmonie*.

MELODÍCO, CA, add. di melodia. *Melodieux*.

MELODIOSAMENTE, avv. Con melodia. *Melodieusement*.

MELODIOSÍSSIMO, MA, add. Superl. di melodioso. *Très melodieux*.

MELODIÓSO, OSA, Che ha melodia, pieno di melodia. *Melodieux*.

MELOGLOSSO, f. m. *Vec. Dif.* Uno de' muscoli della lingua. *Myloglosse*.

MELOGRANÀTO, f. m. V. Melagrano.

MELOTÈ, f. f. *Cr. N.* Pelle pecorina col vello, e velle fatta di tal pelle. *Peau de brebis avec sa toison*.

MELPOMENÈO, EA, add. *Buon. F.* Di Melpomene, attenente a Melpomene, Musa inventrice delle tragedie. *De Melpomene*.

MELÙGINE, f. f. Melo salvatico. *Pommier sauvage*.

MELÙME, f. f. Pioggia velenosa, e adusta, che affai nuoce alle viti. *Rouille qui attaque les vignes*.

MELUZZA, f. m. Dim. di mela. *Petite pomme*.

MELUZZÒLA, f. f. Picciolissima mela. *Petite pomme*.

MEMBRÂNA, f. f. Tonica, buccia, pellicola. *Membrane; tunique; pellicule*. §. Membrana. T. *de Botanici*. Per quella parte della pianta, che è composta di fibre, a modo di rete intrecciata. *Membrane*. §. Membrana, per Cartapecora. *Parchemin*.

MEMBRANÁCEO, EA, add. *Volg. Is.* Lo stesso che membranoso. *Membraneux*.

MEMBRANÓSO, OSA, add. Che ha sostanza di membrana. *Membraneux*.

MEMBRANUZZA, f. f. Dim. di membrana. *Petite membrane*.

* MEMBRANZA, f. f. Rimembranza. V.

MEMBRÁRE, v. n. Avere in memoria, ricordarsi. *Se ressouvenir; se souvenir*.

MEMBRETTO, ⟨ f. m. Dim. di membro.
MEMBRICCIUÒLO, ⟩ *Petit membre*.

MEMBRÍNO, f. m. *Salvin.* Dimin. di membro, nel signif. di membro virile. *Petit membre virile*.

MEMBRO, f. m. Parte del corpo, come Braccio, gamba, e simili. *Membre*. §. Membro, assolutamente per lo Membro virile, che anche si dice Membro di natura, membro genitale. *Verge; membre viril*. §. Membro, fig. dicesi di molte altre cose, e vale Parte di esse. *Membre; partie*.

MEMBRÓLINO, f. m. Dim. di membro. *Petit membre*. §. Per metaf. Farfarella. *Petit partie*.

MEMBRÓNE, f. m. Membro grande. *Gros membre*.

MEMBRÙTO, TA, addiett. di grosse membra, *Membru; trapu; qui a les membres gros & puissans*.

MEMMA, f. f. V. Melma.

* MEMÓRA, f. f. Memoria. V.

MEMORÁBILE, ⟨ addiett. Da rammemorarsene,
MEMORÁNDO, ⟩ ricordevole, degno di memoria. *Memorable; remarquable; digne de memoire*.

¶ MEMORABILMENTE, avv. In modo memorabile, in guisa che ne resti memoria. *D' une façon memorable, digne de memoire*.

MEMORÁRE, v. a. Ridurre a memoria, ricordare. *Rappeller; faire ressouvenir*.

MEMORATÍVA, f. f. La facoltà della memoria. *La faculte de la memoire*.

MEMORATÍVO, IVA, add. Della memoria. *De la memoire; qui appartient à la memoire*.

MEMORÁTO, TA, add. Da memorare. Mentovato, menzionato. *Mentionné; dont on a fait mention*.

MEMORÈVOLE, add. d' ogni gen. Memorabile. V.

MEMÓRIA, f. f. Una delle potenze dell' anima, che fa ricordare. *Memoire*. §. E, fa sovente in signif. di Ricordazione, reminiscenza. *Souvenance; le souvenir; reminiscence*. §. Memoria, per le Parti del capo, dove dicono alcuni risedere la facoltà della memoria. *La mémoire*. §. Imparare a memoria. *Apprendre par cœur*. §. Aver una memoria infelice, sgraziata, labile. *Avoir la mémoire malheureuse, courte*. §. Memoria, per lo stesso, che Ricordo, annotazione, istoria, e simili. *Des mémoires*. §. Di buona memoria, di felice memoria, e simili, si dice per onorare la ricordanza de' morti. *D' heureuse memoire*.

MEMORIÁLE, f. m. Di memoria, contrassegno per ricordare. *Marque pour se ressouvenir*. §. Per Memoria, ricordo. *Memoire; souvenance*. §. Per Supplica. *Plaintes; requête; supplique*.

MEMORIÓNA, f. f. Voce da scherzo. Accresc. di memoria. *Une grande, une très heureuse memoire*.

MEMORIÓSO, OSA, add. *Bemb.* Memorevole, ricordevole. *Memorable*.

MEMORIÙCCIA, f. f. *Cell.* Dim. di memoria. *Courte memoire*.

MENA, f. f. Operazione, maneggio, affare, manifattura, faccenda. *Menée; négociation*. §. Per Condizione, fiato, sorte. *Etat; conditi n; qualite*.

MENAGERÍA, f. f. *Magal.* Dal francese *Ménagerie*. Luogo delizioso, e di familiare diporto. *Ménagerie*.

MENAGIÒNE, sost. fem. Il menare, preso in significato di tirar giù, e di muovere, e vale Lusso, scorrenza di corpo. *Flux de ventre; devoiement*.

MENÀLE, f. f. *Vec. Dif.* Fune, che si fa passare attorno a' raggi delle taglie, per tirare i pesi. *Cordo d' un engin*.

MENAMENTO, f. m. Il menare. *Conduite; l' action de conduire*. §. Per Agitamento. *Agitation; remuement*.

MENANTE, add. d' ogni g. Che mena. *Conduisant; qui conduit*. §. Per Copisa. *Copiste*.

MENÁRE, v. a. Condurre da un luogo a un altro. *Conduire; mener; guider*. §. Menare, indur menazione. *Devoyer; causer le flux de ventre*. §. Menare un pugno, o altro colpo, o menare affettuatamente. *Donner, sangler un coup de poing, &c.* §. Menar di punta, vale Ferir di punta. *Blesser de la pointe*. §. Menare, per Agitare, muovere, commuovere, dimenare, e simili. *Secouer; branler; remuer; agiter; mouvoir*. Dicea forse, mormorando, e menando le labbra, e il capo. §. Menare, per Generare, producere. *Produire; amener; engendrer*. Ha preso un lago, che mena carpioni. §. Menare, per Condurre, trattare, tramare. *Mener; traiter; tramer; machiner*. Pensosti di volere molto cantamente menar questo amore. §. Menare a tondo, in vece di menare la mazza tonda. V. Mazza. §. Menar donna, o moglie, vale Condur la moglie a casa, ed anche Pigliar moglie. *Prendre femme*. ¶. Menar via, vale Condurre alcuno altrove, levandolo dal luogo, ove si ritrovava. *Enlever; emporter*. Dall' altro lato del fiume venendo un leone, menonne via l' altro fanciullo. §. Menare smanie, vale Far pazzie. *Se demener comme un furieux; faire des folies*. §. Menare orgoglio, fierezza, crudeltà, o simili, vale Inorgoglire, divenir orgoglioso, fiero, crudele. *Devenir orgueilleux, cruel*. §. Menar buono, vale Approvare, concedere, far buono. *Approuver; passer bon*. §. Menar fonno, vale Dormire. *Dormir*. §. Menare i giorni, vale Passare i dì. *Passer les jours*. §. Menar le calcole, figur. per Aggitarsi nell' atto venereo. *Se demener; se donner bien du mouvement*. §. Menar per lo naso, vale Aggirare, dare ad intendere. *Mener par le nez*. §. Menar per parole, vale Mandare in lungo. *Amuser de parole*. §. Menar parole, vale Formar i patti. *Arreter, conclurre un marché, une convention*. §. Non può più menarla in lungo, si dice d' uno che non possa più vivere lungamente. *Il ne la sera pas longtemps*. §. Menare a fine, vale Condurre a fine. V. Condurre. §. Menare a capo, vale Menare ad effetto, finire, effettuare. *Finir; achever; effettuer*. §. Menar la vita, e menar vita, vale Vivere, Pivere. §. Menar una vita santa, onesta, ec. *Mener une vie sainte, honnête, &c.* Menar una vita scandalosa, ec. *Mener une vie scandaleuse; vivre scandaleusement, &c.* §. Menar la danza, vale Guidare il ballo. *Mener la danse; mener un bande*. §. Menar la danza, per metaf. vale Essere il principale in alcun trattato, maneggiandolo a suo senno. *Mener le branle; mettre en train; donner l' exemple*. §. Menar le mani, vale Combattere. *Combattre; jouer des mains*. §. Menar le mani, vale anche Affrettarsi, studiarsi in far checchesia. *Se hâter; tâcher, ou s' efforcer de faire quelque chose*. §. Menare a braccia, frase significante sostenere, o reggere in sulle braccia chi non vuole, e non può reggersi da se medesimo. *Donner le bras, porter, ou soutenir sur les bras*. §. Menar l' uso a Modana; menare il can per l' aja. V. Orso, e Cane. §. Menar le gambe, vale Fuggire. V. §. Menar la coda, e menare affoltamente, in signif. osceno, che non giova far pegare. §. Menare per la lunga, o simili, vale Mandare in lungo. *Differer; procrastiner; traîner en longueur*. §. Menare alla mazza, vale Tradire. *Trahir*. §. Menare in ferravaglio, vale Condurre schiavo. *Faire esclave*. §. Menar trattato, vale Aver segreta intelligen-

genza con alcuno. *Faire de fourdes pratiques; convertir des menées & des intelligences secrettes.* §. Menar delle calcagna, vale Correr velocissimamente, fuggire. *Fuir à toutes jambes.* † §. Saper di barca menare: saperli ajutare. *Savoir se servir d'affaire.*

MENARROSTO, sub. m. *Voir. Ital.* Strumento da cucina, che serve a girare l'arrosto. *Tournebroche.*

MENÀTA, quasi MANÀTA, s. f. Tutto quello, che può inchiudere in le due mano, aggiavvicinandolo colle dita. *Une poignée.* §. Per Lo Menare, Menamento. V.

MENÀTO, TA, add. Da menare. *Mené; conduit, &c.*

MENATÓJO, s. m. Strumento, col quale si menna, o dimena, e muove qualche cosa. *Tout instrument qui sert à remuer, à donner le mouvement à quelque chose.* §. Fig. per lo Membro virile. *Le membre viril.*

MENATÓRE, Verbal. masc. Che mena, o conduce. *Conducteur, guide.*

MENATRICE, Verbal. f. Che mena. *Conductrice; guide.*

MENATÚRA, s. f. Cong. mutura, dove si collegano insieme l'orlo, e d'onde nasce il potere muovere, e dimenare. *Jointure.* §. Per lo menare. *Remuement, mouvement.*

MENCIÓ, CIA, add. Contrario di Confidente. *Mince; qui n'a point de confiance.*

MENDA, s. f. Difetto. *Défaut; faute.* §. Per Risacimento di danno, ammenda. *Réparation, dédommagement.*

• MENDACE, addietto, d'ogni g. Bugiardo. *Menteur.*

MENDACEMENTE, avv. Con mendacio, bugiardamente. *Faussement; en menteur.*

† MENDACÓJ, s. m. Voce latina. Bugia. *Mensonge.* §. Per Mentace. *Menteur.*

MENDACISSIMO, MA, add. superl. di mendace. *Très menteur, très faux.*

• MENDARE, v. a. Far la menda. *Dédommager, réparer, amender.*

• MENDICAGGINE, s. f. Mendicità. V.

MENDICAGIONE, sub. fem. Mendicità. *Mendicité.*

† MENDICAMENTE, avverb. In mendica e fa, con mendicità, da mendico. *Avec mendicité, pauvrement.*

MENDICANTE, Che mendica. *Mendiant; qui cherche.* §. Mendicante, add. d'ogni g. Frate mendicante, *Religieux mendiant.*

• MENDICANZA, Verbal. fem. Mendicità. V.

MENDICARE, v. a. Chiedere limosina per soddisfarsi. *Mendier, demander l'aumone; chercher.* §. Per Procacciarsi, e ricercare. *Mendier, rechercher avec empressement.*

† MENDICATAMENTE, avv. In modo mendicato. *D'une manière mendiée.*

MENDICATO, TA, add. Da mendicare. *Mendier.*

MENDICATORE, s. m. Che mendica. *Mendiant; qui mendie.*

• MENDICATÓRIO, RIA, add. *Giovi.* Che appartiene a mendicazione, e cellufolo. *Qui regarde la mendicité; qui les mendiants.*

MENDICAZIONE, sub. f. *Romà.* Mendicazione, mendicanza, e qui l'accetta flentata. *L'action de mendier.*

MENDICHÍSSIMO, MA, add. Sup. di mendico. *Très-pauvre, &c.*

MENDICHITÀ, MENDICHITADE, MENDICHITATE, } s. f. Abitato di mendico, estrema povertà. *Mendicité, extrême pauvreté.*

MENDICITÀ, MENDICITÀDE, MENDICITÀTE. V. Mendichità.

MENDÍCO, CA, add. Quegli, che è necessitato ad andare accattando, e l'mofinando per sottentarsi. *Mendiant, pauvre, misérable; pauvre; misérable.* §. Per metaf. Il mio amato tesoro in terra trovo, che m'è nascosto, ond'io son sì mendico. *Pauvre; dépourvu.*

• MENDICÚME, s. m. Mendicità. V.

MENDO, Pronunziato con la E larga, s. m. Menda. *Réparation; rétablissement.* §. E Mendo, pronunziato coll'E stretta, dicesi per uno certo atto, vezzo, uso, costume, e si prende piuttosto in mala parte, che in buona; e talora anche vale attolutamente Difetto. *Mauvaise habitude; défaut.*

MENDÓSO, SA, add. *Red. Cerner.* Scorretto, che ha degli errori. *Remply de fautes.* § Aggiunto delle cinque interiori costole, che nascono dell'ispariche. *Fausses côtes.*

• MENGARE. V. Scemare.

• MENIMAMENTO, s. m. Il menimare, diminuzione. *Diminution.*

• MENIMARE. V. Menomare.

• MENIMATO, TA, add. Da menimare. V.

• MÈNIMO, MA, add. Menomo. *Moindre; le plus petit.*

MÉNINGE, s. f. Gattio. Nome dato a quelle due membrane, che vestono l'encefalo, l'una detta Pia madre, e l'altra Durmadre. *Méninge.*

MENIPOSSENTE, add. d'ogni g. Che può meno. *Le moins puissant; le plus foible.*

MENIPPÉA, s. f. *T. di Letteratura.* Sorta di satira, che prende il nome dal cinico Menippo, a' giorni nostri degenerata in iffile inciviile, e maligno. *Menippée.*

MENNO, s. f. m. e talora add. Privo de' membri genitali. *Châtré.* §. Menno, fem. vale Manchevole, Vano. V. §. Menno, oggi comunemente si chiama colui, che per difetto di barba apparisce come castrato. *Qui n'a point de barbe; qui paroît châtré.*

MENO, avv. di quantità, val Manco, ed ha relazione col più; talora anche si giugne con altre particelle. *Moins.* § Venir meno, vale Svenire, perder gli spiriti. *Tomber en défaillance; s'évanouir.* §. Venir meno di forze. *Languir.* §. Venir meno, per Mancare. *Manquer.* § Avere meno di cuna cosa, vale Mancarne. *Être privé. Manquer de quelque chose, n'en point avoir.* §. Bifar di danno di alcuno, vale Bifcelt. *Affriter. Être en défaut; être inférieur.*

MENO, Nome comparativo, e talora è fa coll'articolo a sede di sostantivo. *Moins. Moindre; mineur.*

MENOLÓGIO, s. m. *T. delle Ist. Eccl.* Calendario, in cui sono notate le feste di ciascun mese. *Menologe.*

MENOMABILE, add. d'ogni g. *Gallic.* Che si può menomare. *Qui peut être diminué.*

MENOMAMENTO, s. m. Il menomare, e diminuzione. *Diminution; relassation, rétrécissement.*

MENOMANTE, add. d'ogni g. Che menoma. *Qui diminue, qui amoindrit.*

MENOMANZA, s. f. Il menomare. *Diminution.*

MENOMARE, v. a. Per Menomare, nel Ital. *Diparti, mingue, bisogna, e fiori.* §. Scemare, diminuire. V.

MENOMARE, v. a. Diminuire. *Diminuer, amoindrir, relasser, rétrécir, rétrécir.*

MENOMATO, TA, add. Da menomare. *Diminué.*

MENOMENARE, add. d'ogni g. Che menomare. V.

MENOMISSIMO, MA, add. Sup. di menomo. *Le moindre du tout.*

MENOMO, MA, add. Menomo. *Moindre.*

MENOMOLÓGIO, CIA, s. m. Diminuzione. *Le petit terme, le moindre terme.*

MENOVARE, v. a. Diminuire, e menomare. Dipendente, usanza, che fu poi mandata in desuetudine. *Diminuer, &c.*

MENOVARE, v. a. Menomare. V.

• MENOVOLE, add. d'ogni g. Di bella condizione, nobile. *Noble, de bonne condition.*

MENSA, s. f. Tavola apparecchiata, sopra la quale si pongono le vivande. *Table; mets, &c.* Ed adoperato fu ancor l'antiquo Ital. *Tavola.* § Per Sedie in poco a mensa, dette Dante, per dire, sedendo, e che è la mente di sette mi. *Table.* § Per Mensa Episcopale, e Capitolare, vedi in Entrata appoggiata al Vescovado, e di Entrata Mensale, o di Tavola. *Le mense Episcopale, revenu d'un Evêché, d'un Chanoine.* § La mensa della Cabbalà, o la tavola della, dove si dice, che Chi è salvato sarà vivo, e Chi è condannato morrà, e prima avrà detto. *Dit qui n'a point de sens, ou n'a pas de raison.*

MENSALE, s. f. Figura Geometrica, quadrilatera, *Figure de trois côtés, quadrilatère & [illegible]*

MENSALITÀ, s. m. Dritto di mensa. *Droit de table.*

MENSÁLI, s. f. Membri di Architettura, tele, [illegible] trave, cornice, e altri aggetto, cioè la Cornice della Cornice. *Membres d'architecture, &c.*

MENSOLÓJO, s. m. *T. Dis. T. d'Archit. Ital.* Mensigione, e, che si pongono per le cornici [illegible] quali sono colle [illegible] [illegible]

MENSRUALE, add. d'ogni g. *Rel.* Lo flesso, che Mensrue. V.

MENTÀ, s. f. Erba, nella di buon odore. *Menthe, baume.*

MENTÀTO, TA, add. d'ogni gen. Di mente. *Mental, de l'esprit.* Ora in mentale. *Oral, mentale.*

MENTALMENTE, avv. Colla mente. *Mentalement.*

MENTASTRO, s. m. Menta salvatica. *Menthe sauvage.*

MENTE, s. f. Propriamente la parte più eccellente dell'anima, colla quale l'uomo intende, e conosce, intelletto. *L'esprit; l'entendement.* §. Mente, per Terra l'anima razionale. *L'âme; l'esprit.* §. Mente, Italiani Teologi, e i Metafisici chiamano Iddio, ovvero le Nature intellettuali. *Dieu, les creatures intellectuelles.* §. Mente, per Volontà, affetto. *Volonté; esprit.* §. Mente, per pensiero, fantasia; e si usa per lo più co' verbi Venire, cadere, andare, o simili. *Pensée; esprit; cœur.* §. Mente, per Memoria. *Mémoire; le souvenir.* Sapere a mente. *Savoir par cœur.* Tenere a mente. *Se souvenir.* Tornar nella mente. *Se ressouvenir; se rappeller.* Uscir di mente. *Oublier.* §. Sapere per lo senno e niente checchesia, vale Sapere benissimo, averne pieno, e intiera contezza. *Savoir bien quelque chose; en avoir bien le [illegible].* §. Per mente, metter mente, o simili, vale Far cura, considerare, affar l'intelletto. *Faire attention, s'appliquer à quelque chose; prendre garde; avoir [illegible].*

MENTECATTAGGINE, s. f. Adratto di mentecatto, Pazzia. *Folie, stupidité, bêtise.*

• MENTECATTEVOLE, add. d'ogni g. Mentecatto. *Fou, insensé, stupide, bête.*

• MENTECATTO, TA, add. Intermo di mente, fesso, pazzo. *Fou; stupide; bête, imbécille; insensé.*

MENTICÀRE, Ver. 55. *Pass.* Dimenticare. V.

MENTICURÁNZA, add. Fr. 55. Che fa in tal modo che si vuol dir della mente, disposto a demenza. *Qui a mauvaise mémoire.*

• MENTITÓRE, s. m. Vecchiam. Mentitore. V.

• MENTIMENTO, s. m. Vecchiam. Mentito. V.

MENTIRE, s. m. Dir bugia, non dire il vero. *Mentir.* §. Mentire, vale, d'effi del Tacciarlo per mentitore. *Démentir, non croire.* §. Mentire per la gola, mentire a dirittura, e fa cosa altrui di menzogna. *Mentir avec mente.* § Mentire per la gola, per la mentira, vale Mentire sfacciatamente. *Mentir effrontément, impudemment.* § In figura, atti, per Fallare, fallacare. *Faillir, faillir, [illegible].*

MENTITA, s. f. Accusa, o rimprovero di mentita. *Démentir.* § Rinde dar una mentita ad [illegible], vale Accusarlo di menzogna. *Démentir un [illegible].* § Tacciare una mentita, vale Fare accusa [illegible] *Accuser de mensonge; être menteur.*

MENTITAMENTE, avv. Con menzogna, mentitamente, con mentita bugiardezza. *Faussement; en menteur.*

MENTITO, TA, add. Falso, bugiardo. *Faux; feint. Menteur.*

MENTITORE, verb. m. Che mentisce. *Menteur.*

MENTITRICE, Verb. Che mente. *Menteuse.*

MENTO, s. m. Parte estrema del viso sotto la bocca. *Menton.*

MENTOSTO, avv. Con arte, e diletto. *Mentoste, [illegible].*

MENTÓVE, v. a. Far menzione, nominare. *Mentionner, faire mention.*

MENTOVATO, TA, add. Da mentovare. *Mentionné, dont on a fait mention.*

• MENTOVAZIONE, s. f. Menzione, Nominazione. V.

MENTRE, avv. di tempo interposto. In quel tempo, nel tempo, in quel tempo che. *Pendant, [illegible].* § Affettee [illegible] [illegible] [illegible]

MERCANTÈVOLE, } add. d'ogni g. Mercantile, mercantesco.
MERCANTILE, }
*Marchand; de Marchand.*

MERCANTONE, f. m. Mercante grosso. *Gros Marchand.*

MERCANTUZZO, f. m. Dim. di Mercante. *Petit marchand.*

MERCANZÌA, f. f. Mercatanzia, e mercatura. *Marchandise; commerce.* §. Mercanzia, si dice in Firenze, un Tribunale, che con autorità somma decide, e giudica le cause mercantili; ed ha particolar giurisdizione nelle materie dell'esecuzioni civili. *Le Consulat, ou le Tribunal des Consuls.*

MERCANZIUOLA, f. f. Dim. di mercanzia. *Petites marchandise, & petit commerce.*

MERCARE, V. Mercatantare.

MERCATABILE, add. d'ogni g. Atto a trafficarsi. *Commerçable.* Robe mercatabili. *Les effets commerçables, ou vendables.*

MERCATALE, f. m. *Fir. dis.* Mercato. Luogo dove si tien mercato. *Marché.*

MERCATANTARE, v. n. Fare il mercante, trafficare a fine di guadagno. *Commercer; trafiquer; faire le commerce.*

MERCATANTE, f. m. Quegli, che esercita la mercatura: mercante. *Marchand.* Mercante in dettaglio. *Commerçant; trafiquant.* §. Dicesi in prov. Fare orecchie di Mercatante, e vale Far le viste di non sentire, a guisa che fa il Mercatante, quando il prezzo della mercanzia non gli piace. *Faire oreilles de Marchand.*

MERCATANTESCO, CA, add. Mercantile. V.

MERCATANTESSA, f. Femm. di Mercatante. *Marchande.*

MERCATÌLE, add. d'ogni g. Da Mercatante, appartenente a Mercatante. *Marchand; commerçant; de Marchand.* Città mercatantesca. *Ville marchande; ville commerçante; ville de commerce.* §. Alla mercatantesca, posto avverbialm. A modo di Mercatante. *A la façon des marchands.*

MERCATANTILMENTE, avv. Con uso mercantile. *En style de commerce; à la façon des Marchands.*

MERCAVANTONE, f. m. Accrescit. di Mercatante. *Riche, un gros Marchand.*

MERCATANTUÒLO, } f. m. Dim. Mercatantuzzo, } tante. Mercatante di poco credito. *Petit Marchand.*

* MERCAVANZA, f. f. Vece ant. Il mercatantare. *Le commerce; le trafic.*

MERCATANZIA, f. f. Il mercatantare, l'arte del Mercatante. *Commerce; trafic; négoce.* §. Mercatanzia, per gli Effetti, e roba, che si mercanta, o mercatanta, e traffica; merci. *Marchandises.* §. Per simil. La mercatanzia de' tiranni. *Le trafic des tyrans.* §. E Mercatanzia, si dice Uno de' Tribunali di Firenze. V. Mercanzia.

MERCATARE, v. n. Mercatantare. *Commercer; négocier; faire commerce.* §. E Mercatare, dicesi anche per Fare il prezzo della mercatanzia. *Marchander.*

MERCATÀTO, TA, add. *Cr. in Mercato.* Da mercatare. *Marchandé; negocié.*

MERCÀTO, f. m. Luogo dove si tratta di mercanzia, e dove si compera, e vende. *Marché; halles.* §. Mercato, per Radunanza di popolo, per vendere, e comperare merci. *Marché; ceux qui vendent & qui achetent au marché.* In pien mercato. *En plein marché.* §. Mercato, per lo Trattato del prezzo della mercanzia. *Marché, vente de ce qui se achète sur le marché.* Par che il mercato sia fatto, o contanti. §. Mercato, metaf. per Pratica, e Ragionamento. *Traité; marché.* §. Mercato, per lo Prezzo della mercatata. *Marché, prix de ce qu'on achète.* Buon mercato. *Bon marché.* §. Averla a buon mercato, si dice di Chi scampa un gran pericolo. *S'en tirer à bon marché.* §. Mercato, per Grafee, e Vettovaglia. *Denrées; vivres.* E non erano forniti di mercato. §. Mercato, per simil. vale Quantità grande, moltitudine. *Multitude; grande quantité.* Chi di tarniche addollo abbia un mercato. §. Far mercato di checchessia, vale Farvi bottega, guadagnarvi. *Faire commerce de quelque chose, y profiter dessus.* §. Aver più faccende, che un mercato, vale Aver che fare affari, *Avoir des affaires jusques par dessus la tête; être en affaire.* §. Fare un mercato, parer un mercato, o simili, si dice quando più persone adunate insieme rumoreggiano cicalando. *Faire un grand bruit, un grand vacarme.* §. Tre donne fanno un mercato, cioè hanno materia da discorrere, e trattare, come un adunanza in di ci mercato. *Trois femmes suffisent pour mener bien du bruit.* §. In Piazza, e in mercato ognuno è licenziato. V. Piazza. §. Ognuno va col suo fenno al mercato. V. Senno.

MERCATURA, f. f. L'arte del mercatantare. *Commerce; trafic; négoce; marchandise.*

MERCE, Pronunzia colla prima E larga, f. f. Mercatanzia, in significato di Roba, che si mercata. *Marchandise.* §. Per metaf. Diferner puoi, che buona merce cerca. Ella cerca di ricca merce onesta. *Marchandise.*

MERCÈ, } f. f. Colla prima E chiusa, e
MERCÈDE, } coll'accento in fine. Premio, guiderdone, e compensa. *Récompense; prix; salaire.* §. Per merito, cosa meritoria. *Mérite; action méritoire.* §. Mercè, per Ajuto, misericordia, pietà, compassione, carità. *Secours; pitié; compassion.* §. Mercè, si usa talora sopprimendone l'articolo, o la preposizione, come in forma avverbiale, ancorchè alcuna volta fe le ponga dietro il segno del caso. Benignamente, sua mercede, ascolta. *Par la bonté.* §. Mercè, gran mercè, o simili, modo di ringraziare. *Grand-merci; je vous remercie.* §. Render mercede, vale Ringraziare, guiderdonare. *Remercier; recompenser.* §. Rimetterli alla mercè altrui, vale Rimetterli in arbitrio, o alla discrezione altrui, che anche si dice Rimetterli nelle braccia d'alcuno. *Se remettre à la merci, à la volonté de quelqu'un.* §. Andare all'altrui mercede, vale Avere a raccomandarsi altrui, e chiedere ajuto. *Aller à la merci d'autrui; demander du secours.* ¶. Mercè che, Mercechè, e Mercecchè avv. *Segner.* Perchè, improcchè. *Parce que; à cause que.*

MERCENARIAMENTE, *Car. e Cr. in Sare.* Venalmente, per mercede. *Mercenairement.*

MERCENAJO, } f. m. Che serve a prezzo.
MERCENÀRIO, } *Mercenaire.* §. Mercenajo,
MERCENNAJO, } ja, add. Che si fa per prez-
MERCENNÀRIO, } zo. *Mercenaire.*

* MERCENNÙME, f. m. Lavoro per mercede. *Travail, ouvrage qu'on fait à prix d'argent.*

MERCERÍA, f. f. Cose Minute attenenti al vestire, come telerie, nastri, stringhe, cappelli, e simili. *Mercerie; commerce, ou marchandises de mercier.* §. Mercerìa dicesi anche alla bottega del merciaio. *Boutique de mercier.*

* MERCIÀDRO, f. m. Merciajo. V.

MERCIAJO, f. m. Che fa bottega di mercerìa. *Mercier.*

MERCIAJUÒLO, f. m. Merciajo di poche merci, piccol mercatante. *Petit mercier; Colporteur; haut-à-bas.*

MERCIMÒNIO, f. m. *Segner.* Mercatura, e più propriam. Traffico illecito. *Commerce; trafic illicite.*

MERCOLEDÌ, f. m. Nome del quarto giorno della Settimana. *Mercredi.* §. Guardare verso mercoledì, o simili, proverb. che si dice a chi in vece di guardarsi, e applicarsi a ciò, che conviene, va guardando coll'occhio in quà, e in là, o fa mise in altro luogo. *Badauder.*

MERCORDÌ, f. m. *Tass.* Lo stesso affatto che Mercoledì. *Mercredi.*

MÈRCORE, f. m. *Bemb. ec.* Mercordì, voce fu far dell'altre Lunì, e Martì. *Mercredi.*

MERCORELLA, f. f. Sorta d'erba, che giova a smuovere il corpo. *Mercuriale; pirole.* §. Mercorella bastarda. *Chou de chien; cynocrambe, ou mercuriale sauvage.*

MERCORELLÀTO, TA, add. Da mercorella. *Fait avec de la mercuriale.* Decozìon mercorellata. *Decoction mercurialée.*

MERCURIÀLE, add. d'ogni g. *Red.* Di Mercurio, d'argento vivo. *Mercuriel; qui tient du mercure.* §. Fig. Vivo, Instabile, Impaziente. V.

MERCÙRIO, f. m. Argento vivo. *Mercure; vif-argent.*

MERCURIOVÈNERE, f. m. *Salvin.* Maschiofemmina, ermafrodito. *Hermaphrodite.*

MERDA, f. f. Escremento del cibo scevrato per concoz. ne, e digestione, che si depone pel culo. *Merde; fiente; ordure.* §. Si usa quella voce talora per disprezzo, e avvilimento di checchè si tratti. *Le rebut, ou le mépris.* *Petit marchand de merde.*

MERDELLÒNE, add. *Bern.* Meridolo, e ng. Arrogantone, Arrogantaccio. V.

MERDOCCO, f. m. Impiastro, che s'usa a levare i peli. *Depilatoire.*

MERDOSAMENTE, avv. Da merda. *Avec de la merde.* §. Per metaf. vale sordidamente, con disprezzo. *Sordidement; vilainement; avec mépris.*

MERDÒSO, SA, add. Imbrattato di merda. *Merdeux; ordurieux.* §. Figur. detto altrui per vilipendio. *Salope.*

MERENDA, f. f. Il mangiare, che si fa tra il desinare, e la cena, e la vivanda, che si mangia. *Le goûter; collation.*

MERENDÀRE, v. n. Il mangiare tra'l desinare, e la cena. *Goûter.* §. Merendare, voce bassa usata da' Marinari delle spiaggie della Mancia che importa lo stesso che governare. Così dicono, che un vascello merenda, allorchè governa a dovere. *Mirander.*

MERENDONÀCCIO, f. m. Pegg. di merendone. *Gros lourdaud; triche; cruche.*

MERENDÒNE, f. m. Scioperone, felmunito. *Lourdaud; Fainant; Stupide; bête; fat.*

MERENDUCCIA, } f. f. Dim. di merenda, Pe-
MERENDUZZA, } *tit goûter.*

MERETRICÀRE, v. n. Vece Lat. Far la meretrice. *Faire la putain.*

MERETRICE, f. f. Femmina, che fa copia di suo corpo altrui per mercede. *Fille de joie; fille ou femme débauche; putain; courtisane; bagasse; louve; courtisane.* §. Far fronte di meretrice, vale Divenir impudente, sfacciato. *Devenir impudent; effronté.*

MERETRICIAMENTE, avv. A foggia di meretrice. *A la manière des filles de joie.*

MERETRÌCIO, f. m. Puttanesimo. V. §. Per lo luogo, dove stanno le meretrici. *Bordel; mauvais lieu; lieu de débauche.*

MERETRÌCIO, CIA, add. Di meretrice. *De putain.*

MÈRGERE, v. a. Voce Lat. Tuffare. *Plonger.* §. Per metaf. Mergere gli uomini a morte, vale Condurre a morte, o far precipitare in un male. *Plonger dans un abîme.*

MERGO, f. m. Uccello palustre, marangone. *Plongeon.* §. Mergo, si chiama anche quel trafico, che a modo d'arco mezzo si lascia sopra, e mezzo sotto terra. *Pavin courbe en arc qu'on couche & qu'on recouvre de terre.*

MERIDIÀNO, f. m. Quel cerchio, che divide l'uno, e l'altro emisfero in due metà, sicchè l'una è verso Oriente, e l'altra verso Occidente. *Le méridien.*

* MERIDIÀNO, NA, add. Di mezzo giorno. *Méridien; austral; du midi.*

* MERÌDIO, IA, add. Meridiano. V. *Le midi; la partie meridionale.*

MERIDIONÀLE, add. d'ogni g. Di mezzodì. *Meridional; austral; antarctique, du midi.* Polo meridionale. *Pole méridional.*

MERIGGE, e MERIGGIA, f. f. V. Meriggio. Lo tempo di mezzodì. *Le temps de midi.*

MERIGGIÀNO, NA, addietto. Di mezzo dì. *De midi.*

MERIGGIÀRE, v. n. Porsi, o stare all'ombra. *Se mettre ou se tenir à l'ombre.*

MERIGGIO, f. m. Parte, o sito esposto al mezzogiorno. *Endroit exposé au midi.* §. Meriggio, Merigge, e Meriggia. Il tempo del mezzodì. *Le temps du midi.* L'ora del meriggio. *L'heure du midi.* §. Per Ombra. *Ombre; abri.* Che alcuna cosa diretta non faccia meriggio, ovvero ombra. *Que rien n'ombrage; que rien ne fasse ombre.*

MERIGGIO, IA, add. Di mezzodì. *De midi.*

MERIGGIÒNE, *Buon. T.* avverb. Detto colla stessa maniera, che Carpone, Ginocchione, e simili, e vale Meriggiando, passando il meriggio al fresco, all'ombra. *A l'ombre; au frais; sur l'heure du midi.*

MERITAMENTE, avverb. Secondo 'l merito, a ragione, giustamente. *Dément; justement; à juste titre; avec raison.*

* MERITAMENTO, f. m. Merito, premio. *Récompense.*

MERITANTE, add. d'ogni g. *Bemb.* Che merita. *Qui mérite.*

MERITÀRE, v. a. Rimeritare, guiderdonare, ristorare, rimunerare. Talora, s'usa anche col terzo caso. *Récompenser, remunérer.* §. Meritare, att. e neutr. vale Esser degno di bene, o di male secondo le operazioni. *Mériter; gagner; s'attirer.* §. Meritar d'uno, vale Esser buon merito d'alcuno. *Rendre service; faire plaisir à quelqu'un.* §. Meritare, per Pagare, o valutare il merito, cioè, l'usura, o l'interesse. *Payer l'interêt.* §. Meritare, pure in sign. att. per Far meritevole, o acquistare altrui alcuna cosa. *Procurer; acquérir; rendre digne.*

MERITATÌSSIMO, MA, add. Sup. di meritato. *Très-mérité, &c.*

MERITÀTO, TA, add. Da meritare. *Mérité; dû; convenable.*

MERITÈVOLE, add. d'ogni g. Che merita, *Digne.*

MERITEVOLISSIMAMENTE, avverb. *Bemb.* Superl. di meritevolmente. *Très-justement, &c.*

MERITEVOLÌSSIMO, MA, add. *Red. Salvin.* Superl. di meritevole. *Très-digne.*

MERITEVOLMENTE, avv. Con merito, degnamente, giustamente. *Justement; dignement; dément; avec raison; avec justice; à bon droit; à juste titre.*

MERITISSIMAMENTE, avv. *Varch.* Sup. di meritamente. *Avec grande raison.*

MERITÌSSIMO, MA, add. Sup. di meritevole. *Très-digne.*

MÈRITO, f. m. Il meritare nel significato assoluto. *Merite.* §. Merito, per Premio, guiderdone, ricompensa, ristoro. *Récompense; reconnaissance; prix.* §. Merito, per Usura, interesse, frutto del danaro. *Interêt.* §. Merito, per Frutto nel suo proprio significato. *Fruit.* Allora le piante vengono a merito, cioè producono frutti. *Produisent, apportent des fruits.* §. Merito della causa, vale La ragione di cosa. *Les raisons, le fond d'une cause.* §. Entrare ne' meriti, vale Entrare nella ragione, o nella sostanza di checchessia. *Entrer dans la raison.*

MÈRITO, TA, add. *Bemb. Fannizz.* Meritato. *Mérité.*

MERITORIAMENTE, avv. *Vece dell'uso.* In modo meritorio, con acquisto di merito. *Méritoirement.*

MERITÒRIO, RIA, add. Degno di merito, e di premio. *Méritoire.*

* MERITÒSO, SA, add. Meritevole, V.

MERETRICE, f. f. V. Meretrice.

MERIA, s. f. V. Merlo.

MERLARE, v. a. Fare i merli. *Creneler; faire des crenaux.* † §. T. *Mar.* Cucire una vela alla ralinga con cordella detta merlatura. *Merliner.*

MERLATO, TA, add. Da merlare. *Crenelé.* Parlandosi di fiemmi. *Bretesché.*

MERLATURA, s. f. Ornamento di merli, il merlare. *Crenelure.* §. Per Ornamento fatto a foggia di merletto. *Dentelure.*

MERLETTO, s. m. Una certa fornitura, o trina fatta di rete, o d'oro, o altro per guarnimento di abiti, a similitudine di merli, ma appuntato. *Dentelle.*

MERLO, s. m. Parte superiore delle muraglie non continuata, ma interrotta d'ugual distanza. *Crenaux.* §. Parlandosi d'arme, o fiemmi. *Bretesché.* §. E merli, si dicono per simili, i becchetti della corona. *Fleurons d'une couronne.* §. Per merletto, merluzzo. *Dentelle.*

MERLO, s. m. } Uccello nero, e di becco giallo. *Merle.* §. Merla acquatica, *Morg.* forta di merlo, che abita il monte, dove compone il nido quasi sempre sotto qualche cadena d'acqua, ed ancora ne' fiumi. *Merle aquatique.* §. Merlo marino, detto anche Codimolo maggiore, forta d'uccello, che si diletta solamente d'abitar fu i monti i più scoscesi. *Merle de rocher, merle de montagne.* ✱ La merla ha pasato il Po, o il merlo è pasato di là dal mio, Proverbio, che si in checchessia, v. g. la bellezza nella donna, o fi mili. I francesi direbbono, *Adieu plaisir, vendanges sont faites.* §. Merlo, si dice ancora ad una carta di pesce marino. *Merle; merlan.* † §. Merlo chiamano i Francesi la vela latina, che è verso la prua. *Merle.*

MERLONE, s. m. Accresciut. di merlo; merlo grande. *Un gros merle.*

MERLOTTA, *Cor.* Verb. fem. di merlotto. *Jeune merle.* §. E fig. *Fetes, maitre.*

MERLOTTO, s. m. Merlo giovane. *Jeune merle.* ¶. Merlotto, aggiunto a uomo, fignifica Ridicolo, grottesco. *Fat; flupide; bête; grossier; niais.*

MERLUZZO, s. m. Merletto. *Dentelle.* §. Merluzzo, s. m. Sorta di pesce, detto ancora baccalà. *Merluche.*

MERO, RA, add. Non mescolato, puro, schietto, pretto. *Pur, e qui n'est pas melange.* ¶. Merlo imperio, si dice da' Legisti la podestà di punire il merlo imperio, detto così, a differenza dell'imperio misto, e della semplice amministrazione. *Pouvoir suprême.*

✱ MEROLLA, e MEROLIO. V. Midolla.

✱ MERTATAMENTE, avv. V. Meritevolmente.

MERULA, s. f. *Canarg.* Voc. Lat. Merla. V.

✱ MERZÈ, e MERZÈDE. V. Mercede.

MESATA, s. f. Un mese intero. *Un mois entier.* Nell'uso comune, si dice anche per la paga, o stipendio, come farata la fete colui, che mefce a chi *Bevete.* *Qu'il pourvoit son cuvée, remplisse vos bouteilles.* ¶. Il Petratta disse anch'egli fil. Non un mal, che folo il tempo mefce, cioè produce. *Le temps seul est la cause; que le temps amène produit.* §. Dicesi: non potere dir mefce, quando altrui non è dato un minimo che di tempo. *N'avoir pas seulement le temps d'ouvrir la bouche, ou respirer.*

MESCHIAMENTO, s. m. } Il mischiare, mescolamento. *Melange.*

MESCHIANZA, s. f. } *Melange.*

MESCHIARE, Mischiare. V.

MESCHIATO, TA, add. Da mescbiare. *Lo Bel che mescbiato. Melé.*

MESCHINA, s. f. *Cr. in mescbino.* Ancella, *Serviante; domestique; fille ou femme de service.*

✱ MESCHINACCIO, IA, addiett. e f. Peggio, e di mescbino. *Très misérable; pauvre malheureux.*

✱ MESCHINAMENTE, avverb. Da mescbino. *Misérablement; malheureusement, chétivement; pauvrement.*

MESCHINELLO, ELLA, add. e f. Fovoretto, e di lo stesso, che mescbino. *Pauvres, misérables, malheureux; pauvre.*

✱ MESCHINETTO, ETTA, add. e f. Dim. di mesbino, ma dicesi per compassione. *Misérable; malheureux; pauvre.*

✱ MESCHINISSIMO, MA, add. *Superl.* Superl. di mesbino. *Très-misérable.*

MESCHINITÀ, } s. f. Affetto di mescbino. *Misère; mendicité; pauvreté; abjection.*

MESCHINITADE, } s. f. Affetto di mescbino. *Misère; mendicité; pauvreté; abjection.*

MESCHINO, NA, add. e f. Nome, che dinota di povertà, e per conseguenza d'oggetto di pietà, e miseria. *Pauvre; misérable; malheureux; vil; chétif; misérable.* Abito mescbino. *Habit misérable.* Di mescbino aspetto. *Chétif.* *Mesquin; Italiano-Francese.*

MESCHIO, IA, add. *Pers.* Mischio, mescbiato. *Melé; melange.*

MESCHITA, s. f. Luogo dove i Turchi fanno orazione. *Mosquée.*

✱ MESCIANZA, s. f. Avversità, Disavventura. V.

MESCIBILE, add. d'ogni g. *Sgan. Gov.* Che anche scrivesi miscibile, che può mescbiarsi. *Miscible.*

MESCIRÒBA, s. f. Quel vaso, o boccale, col quale si mesce l'acqua per lavarsi le mani. *Aiguière.*

MESCITÒRE, s. m. Che mesce. *Echanson.*

MESCIÙTO, TA, add. Da mescere. *Versé, lampe.*

MESCOLAMENTO, s. m. Il mescolare. *Melange.*

MESCOLANTE, add. d'ogni g. Che mescola. *Qui mele.*

MESCOLANZA, s. f. Mescolamento, e le cose mescolate, e confuse insieme. *Melange; combinaison; alliance; assemblage.* Mescolanza, sempliemente per fare insalata. *Salade de pavots berbes.*

MESCOLARE, v. a. Confondere, mettere insieme cose diverse, e si usa anche, oltre al figurato, nel sent. m. neutr. pas. *Mesler, confondre; brouiller; tripoter.* §. Mescolar acidi. *Aiguiser.* Mescolare le carte. *Battre les cartes.* Mescolare i colori. *Rompre les couleurs.* §. Mescolarsi, neutr. pass. per Congiugnersi carnalmente. *S'accouplar, se prendre charnellement.*

MESCOLATA, s. f. Mescolamento. §.

MESCOLATAMENTE, avverb. Non da per se, confusamente. *Pêle mêle; confusément, en desordre.*

MESCOLATISSIMO, MA, add. *Superl.* Superl. di mescolato. *Très bien melé, confu.*

MESCOLATO, s. m. Mescolanza; ma è proprio di lana per fabbricar panni, detto anche esso mescolato. *Melange de laines pour la manufacture des draps, ou des bigarrés.* §. Per mescolanza semplicemente. *Melange.*

MESCOLÀTO, TA, add. Da mescolare. *Melé, brouillé.* Tre. §. Per Turbato, travagliato, confuso. *Troublé, embarrassé, confus.*

MESCONOSCERE, v. a. *Guar. Lett.* Che anche scrivesi Misconoscere, e disprezzare, vilipendere. *Méprisser; mécconnoître.*

MESCÙGLIO, s. f. Mescolanza. *Melange; confusion, tripotage.*

✱ MESCURARE. V. Trascurare.

MESE, s. m. Una delle dodici parti dell'anno, e quello spazio, che comprende il corso lunare. *Mois; lune.* §. Mese, per Mestruo. *Mois des femmes; règles; menstrues.* §. Non aver tutto il mese, vale Essere scemo, pazzerello. *Être un peu fou; avoir la cervelle un peu derangée.*

MESENTERICO, CA, add. *Prof. Med.* Del mesenterio, appartenente al mesenterio. *Mesenterique.*

MESENTÈRIO, s. m. *T. Anat.* Membrana, che nasce da alcune vertebre de' lombi, alla quale stan no attaccati gli intestini. *Mesenteres.*

MESERAICO, CA, add. *Anat.* Agiunto, che si dà da' Notomisti per le più lunghe vasi, o canali del mesenterio. *Mesaraïque.*

MESETTO, s. m. *Magal.* Dim. di mese, voce scherzevole. *Un petit mois.*

MESOCOLON, s. m. *T. Anatomia.* Quella parte del mesenterio, che è attaccata agl'intestini, e figuratamente a quello, che è detto colon. *Mesocolon.*

MESOLÀRIO, s. m. *T. Matematica.* Strumento lineare, ordinato a trovare due, o più medii proporzionali, ovvero anche ad accrescere proporzionalmente, e fermata la stessa figura, per qualsivoglia grandezza, o corpo cubico. *Mesolabe.*

MESSA, s. f. Il Sacrificio, che offerisce i Sacerdoti Cattolici a Dio. *Messe.* §. Per quella parte della Messa, che è cantata dal Coro, o dal Celebrante. §. Non fatiere mezze le bisille, alle Bisille, co informato d'una cosa. *Fare pour entrait, pour informer de quelque chose.* §. Perder la Messa, vale Non intenderne a Sacrificio della Messa. *Perdre la Messe.*

MESSA, verbal fem. D'mettere, vale il mettere, l'introdurre. *Introduction.* §. Messa, e anche il Mercante, quella mercanzia, che è messa per corpo di compagnia. *Mise du Pas.* Serviti. *Fournir.* §. Messa, e anche il Lo ne, e ricomodio delle Parte. *Jeu, tour, ruse.*

MESSAGGERIA, s. f. Ambasciata. *Ambassade; messagerie.*

MESSAGGIÈRA, s. f. Ambasciatrice. *Messagère, ambassadrice.*

MESSAGGIÈRE, e MESSAGGIÈRO, s. m. Ambasciatore, che porta ambasciate. *Messager, ambassadeur, courier.*

MESSAGGIO, s. m. Messo, messaggero, che porta ambasciate. *Messager, ambassadeur, courier.* § Messaggi, i Sei Ambasciatori. *Ambassadeurs.*

MESSALE, s. m. Libro, in cui si registrano ciò, che appartiene al Sacrificio della messa. *Missel.*

MESSE, s. f. Voc. Lat. Ricolta. *Moisson.*

MESSERÁTICO, s. m. Titolo di mestere. *Titre de maître, ou de maîtrise.*

MESSÈRE, s. m. Quasi mio Sire; uno de' titoli di maggioranza. *Maître e monsieur.* §. Coll'articolo avanti, o assolutamente detto, vale Il Padrone. *Le maître de la maison.* §. Onde fare il mestere, che si dice quando si vuol sopraffare agli altri, parlandoseggiando. *Faire le maître; s'emparer.* §. Essere mestere, e madonna, cioè Essere assoluto, e disporre padrone. *Être maître absolu.*

MESSERINO, s. m. Dim. di mestere. *Un petit monsieur.*

† MESSETTA, s. f. Ruffianella, Fattorina, Pollastrera. V.

MESSIA, s. m. *Scrittur. Sacr.* L'unto del Signore promesso da Dio nel vecchio Testamento. *Le Messie.*

MESSIÀTO, s. m. *Scrittur.* Incarnazione del Verbo eterno. *L'incarnation du Verbe éternel.*

MESSONE, s. f. Il mandare. *Mission, envoi.*

MESSITICCIO, s. m. Mestia, pollone, o germoglio delle piante. *Rejeton; bourgeon.*

MESSO, s. m. Mestiere. *Messager, Ambassadeur.* §. Per Lumaca, o tartaruga, che dunque pubblica. §. Mandatario. *Huissier, sergent; apparitteur.* §. Per Nota d'vivande, e cibi. *Service de table.*

MESSO, FSSA, add. Da mettere. *Mis, Sec.*

MESSORE, s. m. *Dant.* Mietitore. V.

MESSORIO, IA, add. *T. Anatomico.* Dicesi facce, e muscoli adoppiatura della duramadre, e dunque, e quella di tutte. *La faux.*

MESTARE, v. a. Trascurare, agitare, o con mestone, o con mano, e dicesi propriamente di cose liquide, o che tendono al liquido. *Mesler en remuant, brouiller.* §. Mestare, per Mescolare, e fig. e anche in senso neutr. pass. per Mescolare, e fig. Mediare, e in modo basso, per Oper ed operare, con intercessioni, Contaedare, o Ammin frare checcheessia. *Remuer, ou remuer de quelque chose, en avoir soin, ou s'en mêler.*

MESTATO, TA, add. Da mestare. *Brouillé, remué.*

MESTATOJO, s. m. Strumento, con cui si mestia. *Cuiller, spatule, ou bâton pour brouiller quelque chose.*

MESTATÒRE, v. m. Che mestia. *Qui mêle, ou brouille.*

MESTICA, s. f. Composto di diverse terre macerate con olio di noce, o di lino, che si impiastra sopra le tele, e tavole, che si vogliono dipingere. *Impressure, imprégnon.*

MESTICARE, v. a. Dar la mestica. *Imprimer la toile d'un tableau.* §. Mestiche, Mestiche, neutr. pass. Gr. §. Dimestichare. *Se familiariser.*

MESTICATO, TA, addiett. Da mesticare. *Imprimé.*

MESTICHINO, s. m. *Fac. Dis.* Sorta di strumento di latto acciaio, che serve a' pittori. *Amassette, ou cuiseau de pincette pour les couleurs.*

MESTIERACCIO, s. m. *Fag.* Peggio di mestiere. *Métier mauvais.*

MESTIERE, } s. m. Arte, esercizio, professione. *Métier, art, occupation; profession.* §. Strapazzar il mestiere altrui, *Se mêler d'affaire d'autrui, pour intriguer.* §. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zappa nel paniere, e vale, che Chi entra negli altrui mestieri, difficilmente riesce, e l'affaccia senza frutto. *Qui se mêle de mêler de faire ce qu'il ne sait pas, pourra ne faire ni ce qu'il sait, ni ce qu'il ne sait pas.* §. Mestiere, per Bisogno. *Besoin, necessité.* Fa mestiere. *Il faut; il est nécessaire.* §. Mestiero, presso gli Antichi, si trova per Sostantivo. *Ministère.*

MESTIZIÒSO, MA, add. Sup. di mesto. *Très triste, triste.*

MESTIZIA, s. f. Dolore, afflizione, inclinanolia. *Tristesse, affliction, douleur, chagrin; melancolie.* Mestizia trova. *Ah, Memoria, abbattement; affliction extrême.*

MESTO, TA, add. Addolorato, malcontento. *Triste; sombre; chagrin; pensif.* §. Per metal. vale Oscuro, che reca mestizia. *Triste, sombre.* E per la mestia selva faranno i corpi notici appesi.

MESTOLA, s. f. Strumento, per lo più da cucina, di legno, o di ferro, bugnato, e di varie forme, il quale si adopera a mestare, e tramcciar le vivande, e gli cibi, o in cotte. *Cuiller à pot.* Mestola, si dice anche a quello strumento di legno, col quale si guecia, e dassi alla palla. Mestola, e Mestola, Che il Boccaccio disse uomo ispiritato, o matto, o di grado ingegno. *Cervelas, Lunatique, Fantasque; bête.* §. Mestola, si dice anche il Cucchiaio de' sartori. *Teuette.* §. Chi ha la mestola in mano, si fa la minestra a suo modo, vale Chi ha in mano il far la parte di se, fa la sua. I Francesi direbbono piccolo a poco la parte. *Chacun pour soi, ou chacun pour soi.* §. Mestola, per Ciascuno. *Chacun.* Ne vale qualche cosa sua mestola, vale lo stesso, e Ne vale qualche cosa sua mestola, vale lo stesso, e Ne vale qualche cosa sua mestola, vale lo stesso, e

*agir en matiere*. §. Meſtola, ſi dice anche ad uno ſtrumento a foggia di groſſo Cucchiajo, con cui ſi prendono danari ſovra un banco. *Malin*.

MESTOLÀTA, ſ. f. Colpo di meſtola. *Cuillerée*.

MESTOLETTA, ſ. f. ⁊ Dim. di meſtola. *Petite cuillerée*.

MESTOLINO, ſ. m. ⁊ *Sire cuiller à pot*.

MESTOLONE, ſ. m. Dicesi d'uomo ſcimunito, e di groſſo ingegno, baccellone, moccicone. *Un lourdaud, ſot, ſtupide; un bebeté*. V. Baccellone. ¶. Meſtolone, nome, che ſi dà in qualche luogo della Toſcana a quell'uccello, che con altro nome è detto Palettone. V.

MESTRUÀLE, add. d'ogni g. Di meſtruo, ed è per lo più aggiunto di ſangue, o di purgagione. *Sang menſtruel; purgations menſtruelles*.

† MESTRUANTE, add. Che è ne' meſtrui, che ha i meſtrui. *Femme reglée, qui à ſes règles*.

MESTRUÀTO, TA, add. Da meſtruo. Che patiſce il meſtruo, imbrattato di meſtruo. *Qui a les règles*.

MÈSTRUO, ſ. m. Purga di ſangue, che ogni meſe hanno le donne. *Menſtrues; règles; mois des femmes*. §. Meſtruo, da' Chimici, ſi dice ad ogni liquore atto a ſciogliere checchheſſia, che dentro vi s' immerga. *Menſtrue*.

MÈSTRUO, UA, add. Meſtruale, di meſtruo. *Menſtruel*. Sangue meſtruo. *Sang menſtruel*. §. Meſtruo, aggiunto di periodo, o di movimento, vale Di un meſe. *D'un mois; de chaque mois*.

MESTURÀ, ſ. f. Meſcolamento, e l'aggregato delle coſe meſcolate inſieme. *Melange; meſcion*.

METÀ, METÀDE, METÀTE, } ſ. f. Una delle due parti di checchheſſia, tra loro eguali, che unite inſieme compongono il tutto. *Moitié*.

META, prounziato coll'E ſtretta, ſ. f. Quello ſterco, che in una volta fa l'animale, e per lo più l'uomo, e l'bue. *Eſcon*. Quella del bue, *Bouze*. §. Per Nome proprio d'uomo, detto per ſcherzo. Don meta, Manico di ſcopa, e altri. *Nom de badinage qu'on donne quelquefois à quelqu'un, pour s'amuſer*.

META, prounziato con l'E larga, ſ. f. Termine. *Terme; but; fin; limite*.

METACARPO, ſ. m. *Voc. Diſ*. Parte anteriore della mano. *Metacarpe*.

METACISMO, ſ. m. Voce Greca, che ſignifica Vizio di parlare conſiſtente nel troppo frequente accozzamento della lettera M. *Metaciſme*.

METADELLA, ſ. f. Miſura, che quando ſerve per miſurar grano, biade, o coſe non liquide, tiene la ſeſtecchina parte dello ſtajo; e quando ſerve per coſe liquide, tiene la metà del boccale, e allora dicesi anche mezzetta. *Sorte de meſure, comme ſercit un demi-ſetier*.

METAFISICA, ſ. f. Scienza degli enti, e dell'eſſenze, chiamata da' Moderni Divina, o prima Filoſofia. *Métaphyſique*.

METAFISICÀLE, add. d'ogni g. Di metafiſica: *Metaphyſique; de la métaphyſique*.

METAFISICAMENTE, avv. *Salvin*. In maniera metafiſica. *Métaphyſiquement*.

† METAFISICÀRE, v. n. Diſcorrere in modo metafiſico, ſpeculare metafiſicamente. *Parler métaphyſiquement*.

METAFISICO, CA, add. Di metafiſica. *Métaphyſique*. §. In forza di ſuſt. per Filoſofo, o uomo, che profeſſa, o ſpiega Metafiſica. *Métaphyſicien*.

METÀFORA, ſuſt. f. Figura di favellare, che è quando a un vocabolo, per ſimiglianza ſi dà un'altra ſignificazione, che la ſua propria. *Métaphore*. §. Favellar ſotto metafora. *Parler par métaphore; gazer un conte, une hiſtoire*.

† METAFOREGGIÀRE, v. n. Parlar metaforicamente, Metaforizzare. V.

METAFORETTA, ſ. f. *Pallav*. Dim. di metafora. *Petite métaphore*.

METAFORICAMENTE, avv. Con metafora, per metafora. *Métaphoriquement; par métaphore*.

METAFORICO, CA, add. Di metafora. *Métaphorique; qui tient de la métaphore*. §. Favole metaforiche. *Mots couverts*.

METAFORIZZÀRE, v. n. Far metafore, metaforicamente parlare. *Parler par métaphore, métaphoriquement, à mots couverts*.

METALIPSI, ſ. f. *T. Retorico*. Fig. rettorica, ſpezie di tropo. *Metalepſe*.

METÀLLICO, CA, add. Di metallo, o che attiene a metallo. *Metallique, de métal*.

METALLIÈRE, ſ. m. Che lavora metalli. *Fondeur de métaux; qui travaille en métaux*, e talor anche vale, *Métallurgiſte*.

METALLINO, NA, add. Di metallo. *Metallique; de métal*.

METALLO, ſ. m. Materia, che ſi cava dalle viſcere della terra, atta a fonderſi. *Metal*.

METALLURGIA, ſ. f. *Volg. It*. Quella parte della Chimica, che attende alla preparazione, e deputazione de' ſottertanei metalli, e de' minerali per uſo di medicina. *Métallurgie*.

METAMORFOSE, ſ. f. *Car*. Metamorfoſi, mutazione della forma. *Métamorphoſe*.

METAMORFOSI, ſ. f. Trasformazione. *Métamorphoſe; tranſformation*.

METAPLASMO, ſ. m. *T. Grammatica*. Figura grammaticale, che anche dicesi Converſione. *Metaplaſme*.

METATARSO, ſ. m. *Voc. Diſ*. Parte anteriore del piede. *Metatarſe*.

METATESI, ſ. f. *Salvin*. Traſpoſizione di lettera, o Mutamento nell'ordine delle lettere. *Metatheſe*. §. Metateſi, *T. Medico*. Mutazione di luogo, o traſportamento da un luogo ad un altro di un umor morbifico, che non ſi può evacuare per le vie ordinarie. *Metatheſe*.

METEMPSICOSI, ſ. f. *T. Didaſcalico*. La traſmigrazione dell'anime, ſecondo la falſa filoſofia puſpoſta di Pittagora. *Metempſycoſe*.

METÈORA, ſ. f. Apparenza, ed effetto negli elementi, e ne' cieli. *Meteore*.

† METEORICO, CA, add. Appartenente a meteora, meteorologico. *Meteorologique*.

† METEORISTA, ſ. m. Filoſofo che diſcorre delle meteore. *Auteur meteorologique*.

METEOROLOGÌA, ſ. f. *T. della Fiſica*. La ſcienza delle meteore. *Meteorologie*.

METEREOLOGICO, CA, add. Di meteore. *Meteorologique*. §. In forza di ſuſt. per Iſcrittor di meteore. *Auteur meteorologique; celui qui fait des obſervations meteorologiques*.

METEOROSCOPO, ſ. m. *T. della Fiſica*. Nome che ſa dato anticamente agli ſtrumenti, che ſervivano ad oſſervare, e determinare la grandezza, la diſtanza ec. de' corpi celeſti, una parte de' quali veniva poſta nel numero delle meteore. *Meteroſcope*.

METICCIO, IA, add. *Voce moderna*. Nome, che ſi dà a colui, che è nato da un Europeo, e da un' Indiana, o viceverſa da un Indiano, e da un' Europea. *Metis; metiſſe*.

METODICAMENTE, avv. Con metodo. *Methodiquement; avec methode*.

METODICO, CA, add. *Salvin. Car*. Che tratta con metodo, ordinato. *Methodique*.

† METODIZZÀRE, v. n. Dar metodo, regolar con metodo. *Mettre en ordre; ranger; diſpoſer avec methode*.

METODO, ſ. m. Ordine. *Methode; ordre*. §. Metodo, talvolta vale anche Stile, uſanza, coſtume, modo. *Methode; uſage; habitude; coutume*.

METONIMÌA, ſ. f. *T. Retorico*. Figura, per cui ſi pone la cauſa in luogo dell'effetto, o al contrario. *Metonymie*.

† METONIMICAMENTE, avv. Con metonimia. *Metonymiquement*.

METONOMASIA, ſ. f. *T. Grammaticale*. Cangiamento del nome proprio per mezzo della traduzione. *Metonomaſie*.

METOPA, ſ. f. *Voc. Diſ*. Spazio tra l'uno, e l'altro triglifo, e lor capitello. *Metope*.

METOPIO, ſ. m. Spezie d'albero, da cui ſtilla l'ammoniaco. *Metopion*.

METOPOSCOPÌA, ſ. f. *Magal*. Commiſurazione delle linee della fronte, e pretefa divinazione per eſſa. *Metopoſcopie*.

METRÈTA, ſ. f. *T. della ſtoria*. Sorta di miſura antica, che conteneva dieci conij. *Metrete*.

METRICAMENTE, avv. In verſi, miſuratamente. *Par vers*.

METRICO, CA, add. Di metro. *Métrique*. §. Chiamaſi arte metrica, l'arte di far verſi. *Art métrique*. §. In forza di ſuſt. vale Poeta, che fa verſi. *Le Poete*.

METRITO. V. Mitrito.

METRO, ſ. m. Miſura. *Meſure*. §. Talora in vece di verſo di quantità determinata di ſillabe. *Vers*.

METROMANÌA, ſ. f. *Voce dell'uſo*. Manìa, o ſia furore di far verſi. *Metromanie*.

METROMETRO, ſ. m. *T. della Muſica*. Macchina, che ſerve a determinare i movimenti delle opere muſicali. *Metronôme*.

METRÓPOLI, ſ. f. Città principale nella provincia, o Chieſa principale nella ſteſſa provincia. *Metropole*.

† METROPOLÌTA, ſ. m. Arciveſcovo d'una Metropoli. *Metropolitain*.

METROPOLITÀNO, NA, add. Di metropoli. Aggiunto della principale Chieſa, o Città della provincia. *Metropolitain*. §. Metropolitano, in forza di ſuſt. dicesi dell'Arciveſcovo d'una Metropoli. *Le Metropolitain; l'Archevêque*.

† METROPOLITICO, add. Appartenente a Metropolita. *Qui appartient au Metropolitain*.

METTENTE, add. d'ogni g. *Red. Salvin*. Che mette. *Qui met*.

METTÈRE, verbo vario di ſignificato, e copioſo di maniere, onde a maggior comodità ſe ne trarranno fuori ordinatamente molti ſentimenti, e molte frasi. §. Mettere, v. a. Por dentro, Inchiudere. *Mettre dedans; enfermer; renfermer*. §. Mettere, per Porre, collocare. *Mettre; placer; ſituer*. §. Mettere fig. per Porre, collocare. Come m' avete in baſſo ſtato meſſo, cioè Abbaſſato. *Comme vous m' avez humilié, abaiſſé*. E miſono fuoco a capo di due ponti di legname, che allora v'erano, cioè attaccarono fuoco. *Et mirent le feu aux deux ponts de bois*. *Ore*. Di che tu in grandiſſimo affanno d'animo meſſo m' hai, cioè forte travagliato. *Tu m' a bien mis en peine*. Avendo in quel fommi uomi tutto il cuor meſſo, cioè poſto ogni fede in lui. *Ayant mis toute ſa confiance en lui*. §. Per Introdurre, e far ricevere. *Introduire; faire admettre; faire recevoir*. §. Mettere, per Proporre, ad effetto di mandare partito. *Mettre en deliberation*. §. Per Pullulare, germinare. *Pouſſer; pulluler*. §. Mettere, per Cominciare a nascere, o Spuntare, e ſi dice delle corna, de' denti, delle penne, o ſimili. *Pouſſer; commencer à paroître*. §. Per Ammettere un animale alla femmina. V. Ammettere. §. Mettere, parlandosi di vestimenti, vale Vestire. *Se mettre un habit; s'habiller; ou mettre une robe à quelqu'un*. §. Mettere, T. de' Mercanti. V. Meſſa. §. Metterſi, n. p. Indurſi, muoverſi, imprendere. *Se mettre à; entreprendre*. §. Per n. p. Entrare. *Se mettre; entrer*. §. Mettere, per Isboccare; e ſi dice de' fiumi, foſſi, e ſimili. *S' embouher; ſe jeter; ſe décharger*. §. Mettere, per Collocare in matrimonio, Maritare. *Marier; donner en mariage*. §. Mettere, *Term. di Giuoco*, vale lo ſteſſo, che Mettere fu. *Mettre au jeu*. §. Mettere a bottino, vale Saccheggiare. V. §. Mettere a cavallo, Acconciare altrui ſul cavallo. *Mettre à cheval quelqu'un*. §. Mettere a cavallo una ſpada, e ſimili, Acconciarla con i fuoi arredi, cioè porvi gli elſi. *Monter une epee*. §. Mettere a doſſo, o addoſſo, Addoſſare. V. §. Talora vale anche Accuſare, incolpare. *Charger; accuſer*. E talora Importunare, o far importunare con mezzi, o per via d'amicizia. *Solliciter; faire importuner*. §. Mettere a entrata, vale Scrivere tra le rendite, e tra guadagni. *Mettre, ou paſſer en revenue*. E figur. vale Credere ſicuramente. *Croire fermement*. §. Metterſi a fortezza, vale Fortificarſi. *Se fortifier*. §. Metterſi a fuggire, vale Cominciare a fuggire. *Se mettre à fuir*. §. Mettere a fuoco, porre le vivande al fuoco, per Cuocerle. *Mettre les viandes au feu pour les faire cuire*. §. Mettere a fuoco, e fiamma: Impetuoſamente abbruciare. *Mettre à feu & à flamme*. §. Mettere a guadagno, V. Guadagno. §. Mettere alcuno in grazia, o in diſgrazia, Metterlo in buono, o in cattivo concetto. *Mettre en grace, ou en faveur*, e al contrario. *Decrier; faire tomber en diſgrace*. §. Mettere al ſuo luogo, vale Deprimere. V. §. Mettere alla pruova, pruovare. *Mettre à l'épreuve*. §. Mettere alla via, vale Porre in arnese, Ridurre in pronto. *Mettre en eſtat, ou en ordre; diſpoſer*. §. Metterſi alla via, vale Inviarſi. *S'acheminer*. §. Mettere alle coltella, o a morte, vagliono Ammazzare. V. §. Mettere al libro, ſcrivet nel libro, Paſſar le partite. *Ecrire au livre; paſſer en compte*. §. Mettere al lotto, Correr la ſorte nel lotto, pagando la ſomma dovuta, per tale effetto. *Mettre à la loterie*. §. Mettere al niente, vale Annientare, Diſtruggere. V. §. Mettere a non calere, e metterne in non cale, vagliono Diſpregare, non far conto. *Mepriſer; ne faire aucun cas*. §. Mettere a oro, o metter d'oro, Indorare. *Dorer*. §. Mettere a partito, Proporre la deliberazione d'alcuna coſa. *Propoſer; mettre en délibération*. §. Mettere a petto, vale Confrontare. *Confronter; comparer*. §. Mettere a petto chicchheſſia; Porlo per avverſario. *Oppoſer*. §. Mettere a argento, vale Coprir con argento. *Argenter*. §. Mettere a ſacco, vale Saccheggiare. V. §. Mettere a ſedere, dicesi del deporre altrui di carica, o ſimili. *Depoſer quelqu'un*. §. Mettere a ſoqquadro, lo Beſſo, che mettere ſoſſopra. *Mettre en deſordre; mettre ſans deſſus deſſous*. §. Mettere a uſcita, Scrivere tra le ſpeſe. *Ecrire en compte de depenſe*. §. Mettere bene, Farſi autore di bene, Ajutare. *Aider; ſecourir; faire du bien*. §. Metter bene, Eſſere utile, tornare in acconcio. *Convenir; être utile*. §. Mettere capo, Dar altrui un ſuperiore. *Donner un chef*. §. Metter capo, metter foce, sboccare. *S' embouher; ſe rendre; aboutir; affluer; reſpondre; ſe terminer*. §. Metter nel capo, far capace d'alcuna coſa, Inſegnare. *Faire entrer dans la tête; enſeigner*. §. Mettere nel capo, nel cuore, in ſign. att. Perſuadere. *Perſuader; mettre dans l'eſprit*. §. Metter cervello, vale Cominciare ad uſar prudenza. *Commencer à devenir raiſonnable*. §. Mettere il cervello a partito, V. Cervello. §. Mettere il cervello a bottega, Ingegnarſi, indutriarſi. *S' induſtirier*. §. Mettere compaſſione, Muovere a compaſſione. *Faire pitié; toucher de compaſſion; émouvoir*. §. Mettere conſiglio, Maturamente diſcorrere, ed Eſaminare. *Examiner murement*. §. Mettere conto, Eſſer utile, Tornar bene. *Convenir; être utile*. §. Mettere in conto, Conteggiare, Computare. V. §. Metter cuore, Dare animo. *Encourager; donner un courage*. §. Mettere in cuore, Perſuadere, far riſolvere; *Perſuader; mettre dans l'eſprit*. §. Metterſi in cuore, in ſign. n. paſſ. Deliberarſi. *Se mettre dans l'eſprit; ſe determiner*. §. Mettere cura, Badare, por mente. *Prendre garde; faire attention*. §. Mettere da banda, Tralaſciare. *Laiſſer à mettre à part, ou de côté*. §. Mettere d'accordo, vale Accordare. *Mettre d'accord*. §. Mettere dadi falſi, Introdurre, adoperare dadi falſi. *Jouer avec des dés pipes*. §. Mettere del ſuo, vale Scapitare. V. §. Mettere tutto il ſuo in una coſa, vale Spenderviſi, o conſumarvi ciò che l'uomo ha. *Mettre tout ce qu'on a à quelque choſe*. §. Mettere di bocca. V. Bocca. §. Mettere di coſcienza, vale Offendere. Intaccare la coſcienza. *Bleſſer ſa conſcience*. ¶. Mettere erba, Pullular l'erba, e ſi uſa nel att. e nel neut. *Pulluler; pouſſer de l'herbe*. §. Metter foce, che

Ne anche si dice senz' altro, Mettere in mare. *S' mécacher, se jeter, se decharger dans la mer.* ¶. Mettere fuori, Cavare. *Tirer; extraire.* §. Mettere guai, Pagare forte, Guaste. *Payer à chandes larmes; pouser de grands soupirs, des gemissemens.* §. Mettere i denti, Spuntare i denti, Nascere i denti. *Pousser des dents.* §. Mettere il becco in molle. V. becco. §. Mettere in abbandono, Trascurare, Abbandonare. *Laisser à l' abandon; negliger, delaisser.* §. Mettere in arnese, vale Preparare. V. §. Mettere in affetto. V. Affettare. §. Mettere in apertura, o a rischio, vaglione Arischiare. *Aventurer; hasarder; risquer; commettre; compromettre.* §. Mettere in campo, e mettere in canzona. V. Campo, e Canzone. §. Mettere in chiusa, Chiudere, e figuratamente, Incarcerare. *Enfermer; encager; emprisonner.* §. Mettere in Cielo, Lodare in eccesso, o fommamente. *Louer, vanter, exalter jusqu' au Ciel.* §. Mettere in concio, Acconciare, preparare. *Preparer; arranger, ajuster; ordonner; mettre en ordre.* §. Mettere in crisi, vale Incriminare. V. §. Mettere in faccende. Dar da fare. *Mettre quelqu' un en besogne, lui vailler ou donner de la besogne; l' occuper, lui donner à travailler.* §. Mettere in dofe, Recare in dubbio. *Mettre en doute.* §. Mettere insieme, vale Unire, Congiugnere due o più cose. *Combiner; assembler.* §. Mettere in mezzo, Porre da due, o più cose. *Mettre au milieu, ou entre deux.* §. Per Differire, Frammezzare. V. §. Per Innanzare. V. §. Mettere in mille, mettere alcuna cosa in acqua, e lasciarla stare. *Mettre à trem ver; embarquer.* §. Mettere in mofica, Disporre al gusto con mite maniera. *Mettre en mesfiance.* §. Mettere in pericolo, o impedimenti. Mandare in lungo. *Susciter des obstacles, trainer en longueur.* §. Mettere innanzi, vale Aggrandire uno. *Pousser, et avancer quelqu' un.* §. Mettere innanzi, vale anche Proporre. *Mettre une chose en avant, la proposer, la mettre sur le tapis.* §. Mettere innanzi, o Palesare, manifestare. *Découvrir.* §. Mettere in novelle, in canzona, Burlare, detidere, illudere. *Bailler, entamper, se moquer.* §. Mettere in odio, vale Scordarsi. *Oublier, mettre en oubli.* §. Mettere in pratica, Praticare, esercitare. *Exercer, mettre en pratique.* §. Mettere in ponto, Mettere in ordine, preparare. *Mettre en ordre; preparer.* §. Mettere in puntelli, Puntellare. *Etayer.* §. Mettere in tanto, Introdurre nella Chiesa con particolar cerimonie le donne dopo il parto. *Relever une accouchée.* §. Mettere in festo, Mettere in affetto. V. Sopra. §. Mettere in voce, Spargere voce, Pubblicare, Sufurrare, Vociferare. V. §. Mettere male, Instigare altrui contro checchessia, irritare. *Mettre en un plusieurs personnes mal ensemble, les brouiller.* §. Mettere mano, mettere le mani, tra le mani, e le mani, alle mani, ec. V. Mano. §. Mettere mezzani, Porre mezzani. V. Mente. ¶. Mettere mezzani, o tarsi con intercessioni, e uffizj. *Entremettre quelqu' un; mettre des mediateurs, employer les amis.* §. Mettere al ferro, in ferro, ne' ferri, Imprigionare con ferri ai piedi. *Mettre les fers aux pieds; enchaîner.* §. Mettere nell' an mo, Far concepire, introdurre, cagionare. *Mettre dans l' esprit, causer.* §. Mettere nella strada, Incamminare, indirizzare. V. §. Mettere nella via, Insegnare la via. *Montrer le chemin; mettre sur le chemin.* §. Mettere nove, vale Cader nove dal Cielo, Nevicare. *Neiger.* §. Mettere opera, vale Operare. *Agir.* §. Mettere in opera, vale Effettuare. *Effectuer, executer.* §. Per Adoperare, servirsi. *Employer; se servir.* §. Mettere ordine. V. Ordinare. §. Mettere a ordine. V. Preparare. §. Mettere paura. V. Intimorire. §. Mettere pegno, Affiancare con pegno. *Mettre des gages.* §. Per Incommodare. *Gêner; ennuier.* §. Metterli per servidore, Andare a per servidore con altri. *Se placer pour domestique chez quelqu' un.* §. Mettere per servidore, Porre uomo al servigio altrui. *Placer un domestique.* §. Mettere piede, Entrare in alcun luogo. *Mettre les pieds; entrer dans quelqu' endroit.* §. Mettere piede, o addosso, fuori, ec. V. Piede. §. Mettere a giorno. *Découvrir.* §. Mettere a martinella. *Cilier.* §. Mettere l' elce nell' anio. *Amarrer.* §. Mettere in clausola. *Apposer une clause.* §. Mettere a fere. *Affeir.* §. Mettere a fine. *Achever.* §. Mettere a parte. *Separer.* §. Mettere in dubbio. *Revoquer en doute.* §. Mettere all' ombra. *Abriter.* §. Metterli in istrada. *S' acheminer.* §. Mettere al cappa. *Capter.* §. Mettere all' incanto. *Mettre.* §. Metterli in guardia. *Se mettre en garde.* §. Mettere in ferbo. *Mettre une chose de côté.* §. Mettere in cocio in conda. *Corder du tabac.* §. Metter l' anghe ne' barili. *Capter.* §. Mettere rumore, o a rumore, Metter ragione, metter sossopra, metter tida, metter tavola, metter tempo, ec. ec. V. Rumore, Ragione, Tavola, ec. ec.

METTILÒRO, s. m. Colui, che mette a oro, e adora. *Doreur.*

METTITÒRE, v. m. Che mette. *Celui qui met, qui place.*

METTITÙRA, s. f. Il mettere. *L' office de mettre.* §. Per Manifattura del mettere, e accomodar le pelli. *Fagon.*

MEU, s. m. Sorta d' erba, detta oggi anche Finocchiana, che nasce in luoghi ai pedri, *Meum; meon.*

MEZZA, s. f. Posto all' ora, s' intende per le tre ore, e mezza di note. *Les trois heures & demie depuis l' entrée de la nuit.*

MEZZABARBA, s. m. *Salvia.* Che ha barba fol per metà, e mezza barba. *Qui n' a que la moitié de la barbe.*

MEZZADO, s. m. *Guarin.* Mezzanino, camera d' sopra un piano. *Mezzanine; entresol.*

MEZZAJUÒLO, s. m. Quegli, col quale abbiamo a che fare a comune, e ne dividiamo, come usasi col Contadino nelle ricolte. *Fermier, fermier.*

MEZZALÀNA, s. f. Sorta di panno fatto di lana, e di lino. *Sorte de drap, moitié laine, & moitié fil.*

+ MEZZALÙNA, s. f. Sorta di Contrascarpa, e di altra fortificazione in forma di luna. *Demi-lune.*

MEZZÀNA, s. f. Una sorta di marrone, col quale si ammarronano i parmenti. *Castagne.* §. Mezzana, si dice ancora ad una vela del Lido, del vino, e d' altri simili strumenti. *Tierce de luth.* §. Mezzana, si dice anche la vela, che si spande alla poppa del navilio. *Artimon.* §. Mezzana, *Ferner, Salvia.* Verbal fem. di mezzano. *Entremettuse, mijaverelle.*

MEZZANAMENTE, avv. Mediocremente. *Médiocrement.*

MEZZANETTO, ETTA, add. Dim. di mezzano. *D' une moyenne grandeur.*

* MEZZANEZZA, s. f. Mezzanità. V.

MEZZANINO, s. m. *Mugl.* Camera di sopra piano, Mezzado, e qui pigur. Ricettacolo, *Maggiore.*

MEZZANITÀ, MEZZANITÀDE, MEZZANITÀTE, } s. f. Mediocrità, cioè il mezzo tra il poco, e l' troppo. *Mediocrité; moitié.* §. Per Allratto di mezzano fuo. Intercessione, Interpolazione. *Mediation, entremise.*

MEZZANO, s. m. Mediatore, che tratta negozio tra l' una persona, e l' altra. *Mediateur, entremetteur, amiable compositeur.* §. Mezzano, per Ruffiano. *Maquereau.*

MEZZANO, NA, add. Di mezzo. *Moyen; moitéen.* §. Per Mediocre. *Mediocre; moitéen.*

* MEZZARE, v. a. Frammanare colli E chiusi, e col Z aspro. Dicentar mezzo, Ammezzare. Aci mezzare. *Se fendre, se moitéer.*

MEZZARION, s. m. *Serap.* Camelea. *Lauroele, mezzerion.*

MEZZARUÒLA, s. f. Spcale di misura. *Sorte de mesure.*

MEZZATINTA, s. f. *Pitt. Dis.* Spcale di colore, che è fra il chiaro, e l' oscuro. *Demi teinte.*

* MEZZATORE, s. m. Mediatore, Mezzano. V.

* MEZZEDÌMA, s. f. Mezzo della settimana. Mercoledì. *Le mercredi; le milieu de la semaine.*

MEZZERÈON, s. m. Sorta d' erba alti metti detta camelea. *Mezereon, camelée.*

MEZZETTA. V. Mezzadella.

MEZZETTINO, s. m. Dim. di Mezzetta. V.

MEZZINA, s. f. Vaso di terra cotta, o di rame da tenere, e da portare acqua. *Cruche; cruchon.*

MEZZISSIMO, MA, add. Sup. di mezzo, pronunziato col Z aspro, e l' E chiuso. *Très juste, fort, moitéé.*

MEZZO, ZA, add. Pronunziato col Z aspro, e coll' E stretto, è proprio di le frutte, e significa cessato di maturarsi, quasi vicino all' infracidare. *Pafrie; fermi, mosi.*

MEZZO, s. m. La parte mezza. *La moitié; le milieu.*

MEZZO, pronunziato, col Z dolce, e coll' E aperta. Vuole Cora nella Italiana Eccellenza in forza di fuli, e talora di add. come pure d' avverbi, e in diversi significati, come si mostreranno gli esempi. ¶ Mezzo, Quello, che è equalmente distante dall' estremi. *Moyen, entre; centre.* §. Mezzo, preso i filosofi, e il Fisico ambiente, o il Liquido, circonfusa l' empi, de' quali si considera il moto, o la quiete. *Milieu.* §. Mezzo, per metà. Una delle due parti tra loro equali, o quasi equali. La metà di quel tutto. *Moitié.* ¶. Mezzo, add. vale anche La parte di mezzo. *Milieu de; dans.* §. Mezzo, per Mediocre, di mezzana grandezza, come Mezza Statura, Mezzo cannone, Mezza spada, e simili. *Mediocre; moyen.* §. Dicesi Mezzo cerchio, mezzocolore, e altre simili, delle quali vedi al lor luogo. §. Mezzo, per Modo, aiuto, interpolazione, mediazione. *Moyen; aide; faveur; mediation, interposition; entremise; ressort.* §. Mezzo, dicesi ancora per Mezzano, e Mediatore. *Mediateur, Gr. V.* Mediatore. §. Non aver mezzo, vale Pender negli estremi. *N' avoir point de milieu.* §. In quel mezzo, e in quello mezzo, posto avverbialm. vaglione Intanto. *En attendant; cependant.* §. Trodurre in mezzo, vale Addurre, Mettere in campo, Allegare. *Mettre en avant; alléguer; apporter; produire; proposer.* §. Andarne di mezzo, vale Fattrne pregiudizio. *En être la victime, en la dupe.* §. Esser di mezzo, vale Esser mediatore, aver impegno, che s' effettui ciò, che si tratta. *Être médiateur; s' entremettre.* §. A mezzo, posto avverbialm. vale A comune, a metà per uno. *A moitié; de compte à demi.* §. Senza mezzo, vale Immediatamente. V. §. Dare in quel mezzo, parlandosi di giudicare, si dice quando si dà la sentenza alquanto in favor dell' una parte, e alquanto in favore dell' altra. *Partager le différent.* §. Darli per mezzo, vale Deperire ogni vergogna, Vivere alla scapestrata. *Mettre les toute force de bonte.* §. Mezzo tempo, vale Primavera, o Autunno. *Demi saison.* §. In mezzo, vale Dentro, Quasi col centro. *Au beau milieu; presque au centre.* §. Di mezzo sapore, vale che è tra un sapore, e l' altro. *Entre deux goûts.* §. Tenere la via di mezzo, vale Star neutrale, non inclinare in alcuna parte. *Garder le milieu.* §. Star di mezzo, vale Star neutrale. *Être neutre.* §. Mettere in mezzo, vale incamerare. V. §. Non vedere alcuno al mezzo, vale Portarli un grandissimo affetto. *Aimer passionnément.* §. Mezzo, in forza d' avverb. per quasi. *A moitié; presque.* §. Mezzo mezzo, così replicato, vale Il mezzo appunto. *Le beau milieu.* §. Mezzo mezzo, posto avverb. alm. vale anche la parte, Alquanto, Quasi. *Presque; en partie.*

MEZZOBUSTO, s. m. *Salvia.* Busto di mezzato; e si dice delle Statue fatte in tal maniera tronche, e con la testa. *Demibuste;* e anche semplicemente, *Buste.*

MEZZOCÈRCHIO, s. m. Figura, che disegna la metà del cerchio. *Demi-cercle.*

MEZZOCOLORE, s. m. Color di mezzo tra due de' principali colori; come del vino quello di dice Mezzocolore, che è tra bianco, e rosso. *Nuance de couleur.*

MEZZODÌ, } s. m. Mezzo giorno. Mezzi. §.
MEZZODÌE, } Per la parte di Mezzodì. *Le midi, le sud.*

MEZZOGIORNO, s. m. Una delle quattro regioni del mondo, ed è Quella opposta a settentrione. *Le midi, le sud.* §. E per lo punto della metà del giorno. *Midi; l' heure de midi.* §. E per nome di vento, che spira a noi da quella parte. *Midi, vent du sud.*

MEZZO GRÀPPOLO, s. m. Sorta di vino fatto di mezz' grappoli. *Vin qu' on fait avec de petites grappes de raisin.*

* MEZZOLÀNA, s. f. Mediocrità. V.

* MEZZOLANAMENTE, avverb. Mediocremente. V.

* MEZZOLANITÀ, MEZZOLANITÀDE, MEZZOLANITATE, Voci antiche. Lo stesso, che Mediocrità. V.

* MEZZOLANO, NA, add. Mediocre. V. §. Oggi quella voce per lo più si dà per aggiunto a una specie di fava. Fava mezzolana. *Sorte de fève.*

MEZZOQUARTO, s. m. *Allegr.* Spcale di misura di cose liquide. *Quarteron.*

MEZZORILIÈVO, s. m. Sorta di lavoro di scultura. *Demi-relief.*

MEZZOSCÙRO, s. m. *Pitt. Dis. T. Fiorentesi.* Oscurità temperata. *Demi teinte.*

MEZZULÀ, s. m. La parte di mezzo del fondo di nanzi della Botte, dove s' accomoda la cannella. *Barre.*

MI, Particella, che si pone in vece di Me, per esprimere il terzo, e quarto caso del pronome Io, e o si adopra davanti al verbo, o s' attigge ad esso. Mi, in vece del terzo caso. *A moi.* §. Ciò, che tu m' ha fatto. *Ce que tu m' as fait.* §. Mi, in vece del quarto caso. *Me.* Costoro mi ci fanno entrare. *Ceux ci m' y font entrer.* §. Mi, talora è particella riempitiva, come Io mi credo. *Je crois moi.* Io mi sto quietetta, *Je suis encore jeune.* §. Mi, si prepone alle particelle, Ti, Si, Ci, Vi, e anche a Te ne, Se ne, Ve ne, Ce ne, e si postpone alle particelle Il, Lo, La, Gli, La, Le, e talora anche alla Si.

MIAGULARE, } v. a. Il mandar fuori la voce,
MIAGULARE, } che fa il gatto. *Miaucher.* ¶. Miagolare, per Nechiare. V.

MIAGOLATA, s. f. Il verso, che fa il gatto quando miagola. *Miaulement.*

MIÀGRO, che alcuni dicono anche MIÀRO, f. m. *T. de' Bramiei.* Sorta di erba, simile al guado. *Mastrum.*

MIÀO, s. f. m. *Buon. F.* Voce, che manda fuori il gatto quando miagola. *Miaulement; cri du chat.*

† MIASMA, s. f. Quella infezione, che è propria del contagio. *Sorte d' infection.*

MICA, Particella riempitiva in compagnia della negazione posta a maggiore efficacia di negare come la Gra, e la Fare. *Point; non pas.*

MICANTE, add. d' ogni s. Voce Lat. Rifulgendente. *Luisant, brillant, éclatant; resplendissant.*

MICCA, s. f. Mondra. *Pourge.*

MICCIA, s. f. Corda cenera con salnitro, per dar fuoco al moschetto, e all' artiglieria. *Mèche.* §. Vale anche lo Stifo che Affina. *Aneffe.* §. Miccia d' albero, *T. Mar.* Il pezzo principale dell' albero quando è composto di più pezzi, compreso dal suo piede fino alla gabbia. *Mèche du mat.* §. Miccia del timone: primo pezzo di legno, che forma il corpo del timone. *Mèche du timon.*

* MICCIANZA, s. f. Mescianza, disgrazia. *Malheur; disfavor.*

MICCICHINO, add. e s. usa talora a modo d' avverbio. Mienino. *Un peu; tant soit peu.*

* MICCIÈRE, s. m. Da miccia, che va sul miccio. *Qui va sur l' âne.*

MICCINÌNO, add. Dim. di micino, micolino. *Très-peu, tant soit peu; un petit peu.*

MICCINO, add. m. Micolino. *Peu.* §. Miccino, o un miccino, è anche talora avverbio, e vale Alquanto, un poco. *Un peu; un petit peu de temps.* §. Fare a miccino d'una cosa, vale Consumarla a poco a poco, e con gran risparmio. *Se servir d'une chose avec épargne, mieux à mieux.* §. Favellare, o parlare a miccino, a spizzico, a spillazzico, a spicchio, e a miccino, che è Dir poco, e adagio, per non dir poco, e male. *Faire la petite bouche; s'exprimer à parler.*

MICCIO, f. m. e MICCIA, f. f. Asino, e asina. *Ane; ânesse.*

* MICIDA, } f. f. Omicida. *H micide; meurtrière.*
MICIDIALE, } *vrier; assassin.* §. Micidiale s'usa anche in forza d'add. e vale Che dà morte. *Meurtrier.*

* MICIDIÀRO, f. m. V. Micidiale.

* MICIDIA, f. f. } Omicidio. *Meurtre.*
* MICIDIO, f. m. }

MICIO, f. m. e MICIA, f. f. Gatto, e gatta. *Chat; chatte.*

MICOLINO, add. m. Dim. di micino, che vale un Pochin pochino. *Un petit peu; un petit brin; une petite mieux.* §. E talora si usa anche a maniera d'avverbio. *Tant soit peu.*

MICRÀNICO, CA, add. *Segner.* Di emicrania, attenente a emicrania. *De la migraine.*

MICROCOSMO, f. m. *T. Didascalico.* Piccolo mondo, e compendio dell'universo, Uomo. *Microcosme.*

MICROFÒNIO, f. m. *T. della Fisica.* Nome degli strumenti da accrescere il suono. *Microphone.*

MICROGRAFÌA, f. f. *T. della Fisica.* Descrizione degli oggetti, che non sono visibili, fuorchè coll'aiuto del microscopio, *Micrographie.*

† MICROLOGÌA, f. f. Anfietà faverchia, che alcuno venga a darsi nelle cose frivole. *Micrologie.*

† MICROMÈGA, f. m. *T. Geom.* Strumento che rappresenta la stella porte del quadrante. *Sorte d'instrument géométrique.*

MICROMÈTRO, f. m. *T. degli Astronomi.* Strumento astronomico, che è un cerchietto di soda materia, come di ottone, o simile, dentro cui trapassano pel centro fili interfecantisi ad angolo in esso centro, e condotti fino alla periferia. *Micromètre.*

† MICROSCÒMICO, CA, add. Appartenente a microcomo. *Microscomique.*

MICROSCÒPICO, CA, add. *T. dell'Ottica.* Appartenente a microscopio. *Microscopique.*

MICROSCÒPIO, f. m. Sorta di occhiale, che serve a vedere le cose minutissime. *Microscope.*

MIDOLLA, f. f. Detto assolutamente, è Quella parte del pane contenuta dalla corteccia. *Mie du pain.* §. Midolla, per la Parte più interna della pianta, alla quale più comunemente dicesi Midollo. *Moelle d'un arbre.* §. Midolla, per Grassezza senza senso contenuta nella concavità dell'ossa, che più comunemente dicesi senz'altro aggiunto, Midollo. *Moelle des os.* §. Midolla spinale si dice a Quella porzione di cervello allungata per tutte le vertebre fino all'osso sacro. *Moelle épinière; moelle allongée.* §. Midolla, fig. per Sostanza, concetto. *Substance.*

MIDOLLO, f. m. Midolla, ma solo nel significato del pane. *Mie.* §. Per metaf. La parte migliore di checc'essa. *Substance; la meilleure partie, ou la plus essentielle.*

MIDOLONÀCCIO, add. Si dice di persona semplice, o che si lascia facilmente svelgere. *Imbécille; foe; simple; niais.*

MIDOLÒSO, SA, add. Pien di midollo. *Moelleux; rempli de moelle.* Pane midolloso. *Pain qui a beaucoup de mie.*

MIELE, f. m. Mele. *Miel.*

MIÈTERE, v. a. Segare le biade. *Moissonner; faire les blés.* §. Per metaf. Tagliare, raccorre. *Moissonner; couper, recueillir.* Mietere palme, allori. *Cueillir, moissonner des palmes, des lauriers.*

MIETITÒRE, f. m. Che miete. *Moissonneur; faiseur de blés.*

MIETITRICE, verb. femm. Che miete. *Moissonneuse.*

MIETITÙRA, f. f. Il mietere. *Moisson.* §. Dicesi anche Mietitura per lo tempo del mietere. *Moisson; le temps de la moisson.*

MIETÙTO, TA, addietto. Da mietere. *Moissonné, &c.*

MIGA, e MICA, Particella, che sempre vuole la negativa innanzi di se. Non già. *Point; non pas.*

MIGLIACCIÀRE, v. a. Mangiare migliacci in quantità. *Manger beaucoup d'une espèce de courge, ou de gâteau que les Italiens appellent mi gliaccio.*

MIGLIÀCCIO, f. m. Spezie di vivanda simile alla torta. *Sorte de courge ou de gâteau.* §. Per similit. Fece venire il metallo come un migliaccio, cioè Si rappighò. *Se corguler comme un gâteau.*

MIGLIÁJO, f. m. Nome numerale di somma, che arriva al numero di mille, e al plurale termina in aja, come Centinaja, Paja, e simili. *Millier.* §. Migliajo, per Miglio, spazio di mille passi. *Mille, espace de mille pas.* §. A migliaja, per Spezie avverb. dinota Quantità innumerabile, o grandissima. *Par milliers; en très-grande quantité.*

MIGLIALSOLE, f. m. Spezie d'erba buona per la gonorrea. *Gremil; herbe aux perles.*

MIGLIARÌNA, f. f. Uccello noto. *Sorte de petit oiseau.*

MIGLIARÒLA, f. f. Palla piccolissima di piombo, che s'usa per caricare archibusi. *Cendrée, menu plomb pour le fusil; cendre de plomb.*

MIGLIO, f. m. Nel plurale Miglia; Oggi lunghezza di tre mila de' nostri passi. *Un mille.* §. Mostrarsi delle cento miglia, vale Non rispondere a proposito a quel, che s'è domandato, mostrandosene molto lontano. *Faire le niais.* §. Esser mille miglia lontano da una cosa. *En être à cent lieues; n'en approcher pas de cent lieues.* §. Miglio, per Spezie di biada minuta. *Mil; millet.*

MIGLIORAMENTO, e MEGLIORAMENTO, f. m. Il migliorare. *Amelioration, ou mélioration.* Miglioramento di salute. *Rétablissement.* §. Per la Parte migliore dell'avere. *L'élite; la meilleure partie, la crème de quelque chose.*

MIGLIORANTE, add. d'ogni g. Che migliora, che ricupera la sanità, le forze. *Qui se trouve mieux de son mal; qui recouvre la santé.* Quando si trovano miglioramenti della febbre.

MIGLIORANZA, f. f. Affratto di migliore, l'esser migliore. *Amelioration; abonnissement; ceux meilleur.*

MIGLIORÀRE, e MEGLIORÀRE, v. a. Ridurre in migliore stato. *Ameliorer; bonifier; abonnir; amender; rendre meilleur.* §. Migliorarsi, n. p. Acquistar miglior essere, o miglior forma. *S'abonnir; se bonifier; devenir meilleur.* §. Per Ricuperar le forze, allegerirsi dalla malattia. *Se remettre; se rétablir; recouvrir les forces, la santé.*

MIGLIORATÌVO, VA, add. Che migliora. *Qui fait du bien; qui rétablit la santé.* Medicamenti, che hanno più del peggiorativo, che del migliorativo.

MIGLIORÀTO, e MEGLIORÀTO, TA, add. Da migliorare, e da megliorare. *Amelioré, &c.*

MIGLIORE, add. d'ogni g. Più buono, migliore. *Meilleur.* §. Talora s'usa in forza di sust., e vale Il meglio. *Le meilleur.*

† MIGLIORMENTE, avv. In miglior modo. *Mieux.*

MIGNA, f. f. Quantità di mignoli. *Quantité de fleurs d'olives.*

MIGNATTA, f. f. Animal noto, che nasce nelle paludi. *Sangsue.* §. Per metaf. Mignatta delle borse altrui, dicesi di Chi indebitamente efige, o per vie illecite cava d'altri danari, o roba. *Fripine.* §. Usasi anche per Uomo misero, e spilorcio. *Avare; ladre; cancre; chiche; mesquin; vilain; crasseux.*

MIGNELLA, f. m. Spizzeca. *Très-avare; très-crasseux; sanguin; vilain; mesquin; ladre; chiche; cancre.*

MIGNOLÀRE, v. a. Il mandar fuori che fa l'ulivo le fue boccioline, che si chiaman mignoli. *Fleurir; pousser des fleurs, en parlant des oliviers.*

MIGNOLO, f. m. Nome del minor dito sì del piede, che della mano. *Le petit doigt; l'auriculaire.* §. E mignoli si dicono anche le boccioline degli ulivi. *Fleurs d'oliviers.*

MIGNONCELLO, f. m. Dim. di mignone. *Mignon; bien aimé.*

MIGNONE, f. m. Favorito, amico intimo. *Mignon; favori; le bien-aimé.*

* MIGNORO, f. m. Mignolo. V.

MIGRÀRE, v. n. Voce Lat. Andare, partire. *Partir; s'en aller.*

† MIGRAZIÒNE, f. f. Andata, Partenza, Dipartimento. V.

† MILENSÀGGINE, f. f. Affratto di milenso, Sciumtaggine, sciocchezza, balordaggine. *Bêtise; sottise; lourderie; stupidité.*

MILENSÌSSIMO, MA, add. superl. di milenso. *Très-sot, &c.*

MILENSO, SA, add. Sciocco, sciumito, balordo, senza gabbo. *Sot; stupide; niais; bête; catin; lâsier; bête; cruche; fot; lourdaud.*

MILIÁRI, add. f. pl. *T. Medic.* Aggiunto dato a certe glandule, scoperte nel corpo umano col microscopio dal Malpighi. *Glandes miliaires.* §. E anche aggiunto di febbre, che par dicesi Petecchiale. *Fièvre miliaire.*

MILIÒNE, f. m. Nome numerale, somma di mille migliaja. *Million.* ¶. Talora per Numero indeterminato, e vale Grandissima quantità. Un milione di saluti. *Un million de complimens.*

MILIONÈSIMO, MA, add. *Voce dell'uso.* Una delle parti componenti un milione. *Millionième.*

MILITANTE, add. d'ogni g. Che milita. *Militaire; combattant; guerrier; qui est à la solde; homme de guerre.* §. Chiesa militante, cioè la Congregazione di tutti i Fedeli Cristiani, che son nel mondo, per opposizione a Chiesa trionfante, che è nel Cielo. *L'Eglise militante.*

MILITÀRE, v. n. Esercitar l'arte della milizia. *Servir; porter les armes; être au service.* §. Per metaf. Militare all'acquisto del Cielo. Se vostre ragioni militano contrariamente: mentre ne' vostri servigi milito; cioè vivo, e m'affanno. *Combattre; travailler pour acquérir le Ciel. Si vos raisons font contre vous. Pendant que je suis à votre service, &c.*

MILITÀRE, add. d'ogni g. Di milizia, da soldato, appartenente alla milizia. *Militaire; qui concerne les choses de la guerre.* Ordine militare, vale Ordine di Cavalleria. *Ordre de Chevalerie.*

MILITARMENTE, avv. Ad usanza di soldati. *Militairement.*

MILITATÒRE, v. m. Che milita, militante. *Militaire; soldat; homme de guerre.*

MILITE, f. m. Voce Lat. Soldato. *Soldat; militaire; homme de guerre.*

* MILITÒRIO, IA, add. Militare. V.

MILÌZIA, f. f. Arte della guerra. *La guerre; la milice; l'art; le métier de la guerre.* §. Per Esercito di gente armata. *Troupes; soldatesque; armée; milice.* §. Milizie, si chiamano anche quelle soldatesche, che si affidano in certe occorenze, composte di cittadini indifinitamente, e contadini. *Milice.* §. Per Ordine di grado Cavalleresco. *Ordre de chevalerie.* §. Per similit. Ogni esercizio fi può dire milizia, perchè militare è esercitarsi. *Milice; exercice.* La vita dell'uomo è una milizia, o guerra continua sopra la terra. *La vie de l'homme est une guerre continuelle.*

MILLANTA, Nome numerale indeterminato, detto per ischerzo di grandissima quantità indeterminata. *Un nombre infini.*

† MILLANTAMENTO, f. m. Jattanza, Millanteria. V.

MILLANTAMILLE, *Red.* Voce scherzevole Accresc. di millanta. *Un nombre infini.*

MILLANTÀRE, v. a. Aggrandire, e amplificare smoderatamente. *Vanter; exagerer.* ¶. Millantare, v. n. e Millantarsi, n. p. Vanagloriarsi, vantarsi. *Mêler; se vanter; se faire valoir.*

MILLANTÀTO, TA, *Segner.* add. Da millantare. *Vanté, &c.*

MILLANTATÒRE, f. m. Che si millanta. *Vanard; présomptueux; glorieux; plein de vanité; habile fanfaron; bastaffe de galiles; ergoteur.*

MILLANTATRICE, *Segner.* Verb. fem. di millantatore. *Hableuse; glorieuse; présomptueuse.*

† MILLANTATÙRA, f. f. Millanteria. V.

MILLANTERÌA, f. f. } Il millantarsi; Vanto.
MILLANTO, f. m. } Jattanza, esagerazione. *Vanterie; hâlerie; ostentation; fanfaronnade; rodomontade; arrogance.*

MILLE, add. e f. Numerale, che vale Dieci centinaja. *Mille; mil.* §. A mille a mille, posto avverbialm. vale lo stesso, che A migliaja. *Par milliers.* §. Mille, per Gran quantità, e vale Grandissima quantità. *Mille; grand nombre, mais incertain.* Mille volte, o mille fiate ho chiesto, ec. *J'ai demandé mille fois, &c.* Non una volta al mese, ma mille il giorno avvenirgli, ec. *Non une fois le mois, mais mille fois par jour lui arriver.* §. Stare in sul mille, che è tenere una certa gravità negli atti, e nell'apparenze, più che convenienze al suo grado. *Se tenir fort son quant à soi; tenir du grand.* §. Parere mill'anni, che segua una cosa, vale Non veder l'ora ch'ella segua, aspettarla con gran desiderio, ed anfietà. *Attendre avec impatience; semblier mille ans qu'une chose arrive.*

† MILLEFIÒRI, f. m. Spezie di tabacco colorato, e odorato. *Millefleurs.* §. Così chiamansi parimenti l'orina di vacca posta in un vaso ad uso di medicina. *Millefleurs.* §. Acqua di mille fiori; oglio di millefiori: acqua, o oglio distillato dallo sterco di Vacca. *Eau de millefleurs.* §. Acquavite di mille fiori; dicesi di quella composta di più fiori distillati. *Rossolis de millefleurs.*

MILLEFÒGLIE, f. f. Erba nota, che ha le foglie sottilissimamente divise. *Mille-feuille; herbe à la coupure.*

MILLELÀTERO, RA, add. *T. Geometrico.* Aggiunto di figura regolare di mille lati, e di mille angoli. *Chiliogone.*

† MILLEMÒRBIA, f. f. Pianta, che dicesi Scrofolaria. V.

MILLENÁRIO, IA, add. Di mille. *Millenaire; qui contient mille.*

MILLENÁRIO, f. m. *T. della Stor. Eccl.* Sorta di heretico, detto anche Chiliasta, e Cerintiano, che tra gli altri errori sostenevano, che mille anni dopo la risurrezione si farebbero goduti senza peccato i diletti della carne. *Millenaire.*

MILLEPIÈDI, f. m. *T. de' Naturalisti.* Sorta d'insetto, che ha moltissimi piedi. *Mille pieds; cloporte.*

MILLEPÒRA, f. f. *T. delle Stor. nat.* Sorta di pianta marina, o sia forta di madrepora simile ad un arboscello, la di cui superficie è tutta forecchiata. *Millepore.*

MILLESÌMO, MA, add. Di mille. *Millième.*

MILLESÌMO, f. m. Tutto lo spazio di mille anni. Dante per la rima disse anche Millesimo per fincope di millesimo. *Millième; espace de mille ans.*

MILVAGÍNO, f. m. *Volg. It.* Milvo. Sorta di pesce, che vola sopra l'acqua, detto con altro nome Pesce rondine. *Milan marin.*

* MILUÒGO, f. m. Mezzo, quasi mezzo del luogo. *Le milieu,*

MILZA, f. f. Una delle viscere del corpo, posta nella parte sinistra allato al ventricolo, per sede dell'umor malinconico, secondo gli antichi Medici. *Rate*. §. Dicesi Tirar le milze, o stracchiar le milze, per Stentare. V. Stentare.

* MILZO, ZA, add. Mencio. V. §. Per metaf. Ritorno molto milza, cioè Povera. *Pauvre*.

† MIMETTA, f. f. Donna di piacere; Concubinetta. Portacella. V.

MIMMA, f. f. *Cr. in Ninna*. Ninna, Piccioli bambina, e si dice per vezzo. *Pouponne*.

MIMO, f. m. Voce Lat. Strione. *Mime; Bateleur; Histrion*. §. E per lo Recitamento stesso degli Strioni. *Farce*.

MIMICO, CA, add. Voce Latina. Da mimo. *Bouffon; de mime; d'histrion*.

MIMOSA, f. f. *Metaf.* Erba, detta anche Sensitiva, che all'accostarsi della persona, si ritira. *Sensitive*.

MINA, f. f. Misura di legno, o di ferro, che è la metà dello stajo. *Hemine*. §. Mina, *Pallad.* Per una spezie d'albero. *Forte d'arbre*. §. Mina, *Fulvin.* Per forza di moneta greca, computata cento dramme, o giusti. *Mine*. §. Mina, dicesi a Quella fossa sotterranea, che si fa per andar a trovar i fondamenti delle murazie, ad effetto di mandarle in aria con polvere d'artiglieria. *Mine*. ¶ Mina, per lo stesso, che Miniera. *Mine de metal*.

MINACCEVOLE, add. d'ogni g. Minacciante, che minaccia. *Menaçant*.

MINACCEVOLMENTE, avverb. Con minacce, a modo minaccevole. *Avec menace*.

MINACCIA, f. f. L'atto del minacciare, il minacciare. *Menace*. §. Dicesi in prov. Di minacce non temete, di promesse non godete, e vale, Che non sempre le minacce, e le promesse hanno il loro effetto. *On ne doit ordre craindre les menaces, ni se flatter des promesses*.

MINACCIAMENTO, f. m. Il minacciare. *Menace*.

MINACCIANTE, add. d'ogni g. Che minacca. *Menaçant; qui menace*.

MINACCIARE, v. a. Mettere terrore in altrui con atto, e movimento severo di mano, o di testa, o con parole aspre. *Menacer*.

MINACCIATO, TA, add. Da minacciare. *Menacé*.

MINACCIATORE, v. m. Che minaccia. *Celui qui menace*.

MINACCIATRICE, verb. femm. Che minaccia. *Menaçante, qui menace*.

MINACCIATURA, f. f. Minaccia. V.

MINACCIEVOLE, add. d'ogni g. *Bemb.* Minaccevole, minacciato. *Menaçant*.

MINACCIO, f. m. Minaccia. V.

MINACCIOSAMENTE, avverb. *Segner.* In modo minacciato, minaccevolmente. *D'une manière menaçante; par de menaces*.

MINACCIOSO, SA, add. Minaccevole. *Menaçant; plein de menaces*.

MINARE, v. a. Far mine, in sign. di strada sotterranea. *Miner; faire des mines*. §. Per Contrammiare. V.

MINATO, TA, *Segn. Stor.* add. Da minare. *Miné*.

MINATORE, f. m. *Magal.* Che fa mine, che trascurta alle mine. *Mineur*.

MINATORIO, RIA, add. Che minaccia. *Menaçant; de menace*.

* MINCHIA, *Cr. N.* Sembra lo stesso, che Cofo. V.

MINCHIATE, Sorta di giuoco di carte, altrimenti detto Tarocchi, e Germini. *Sorte de jeu de cartes*.

* MINCHIONARE, v. a. Burlarsi di checchessia, che anche dicesi Minchionar la beta, e minchionar la matta, ma son modi bassi. *Railler, badiner, se moquer; persiffler*.

* MINCHIONATO, TA, add. Da minchionare. *Moqué, &c.*

MINCHIONATORE, f. m. *Cr. in* Corbellatore. V.

MINCHIONATORIO, IA, add. *Salvin.* Voc. bass. Spettante a minchionatura, deriderio. *Railleur; moqueur, de badinage*.

MINCHIONATURA, f. f. L'atto del minchionare. *Raillerie; moquerie*.

MINCHIONCELLO, f. m. *Voce dell'uso.* Colui, che fa il vanheziino, l'innamorato. *Godelureau*.

MINCHIONERIA, f. f. Motto, cenno, o fatto. *Plaisanterie, raillerie; badinage*. §. Minchionella, vale ancora cosa di poco, o di niun momento. *Bagatelle; misérie; vétille; chose de rien*. ¶. Si dice comunemente anche in signif. di Troppo grande, sproposito, corbellería. *Sottise; faute; bêtise*.

MINCHIONE, f. m. Balordo, sciocco. *Sot, stupide; niais, bête*. V. Balordo.

MINCIABILE, f. m. Parte del corpo umano sotto il bellico. *Pénil*.

MINERALE, f. m. Materia di miniera. *Minéral*.

† MINERALISTA, f. m. Osservatore de' minerali. *Qui fait des observations sur les minéraux*.

MINERALOGIA, f. f. *T. dell'Accademia.* Scienza, e cognizion de' metalli. *Minéralogie*.

† MINERARIO, f. m. Colui che travaglia sotterra alle miniere. *Mineur*.

MINESTRA, f. f. Vivanda di brodo, entrovi pane, o altro. *Potage*. §. Minestra, per Tanta materia da fare una minestra, cioè quanta n'entra in una scodella. *Un potage; une écuelle de soupe*. §. Per metaf. Il fare le cose grandi, cioè quattro minestra. *Faire les futaies en grand, c'est bien faire sorte chose*. §. Far le minestre, modo basso, vale Governare, comandare. *Commander, avoir le commandement ou la direction de quelque chose*.

MINESTRAJO, f. m. *Bronz.* Colui, che fa, o dispensa la minestra. *Celui qui fait la distribution de la soupe*.

MINESTRARE, v. a. Far la scodella, mettere la minestra nella scodella. *Dresser le potage*. §. Per Governare, Amministrare, v.

MINESTRELLA, f. f. Dim. di minestra, minestrina. *Petite potage; petite soupe*.

* MINESTRELLO, f. m. Minestriere, uomo di corte. *Courtisan*.

MINESTRIERE, V. Minestriere.

MINESTRINA, f. f. *Mauro.* Dim. di minestra, Minestruccia. V.

* MINESTRO, f. m. *Caffagl.* Voc. ant. Lo stesso, che Minestra. V.

MINESTRUCCIA, f. f. Dim. di minestra. *Petite potage*, e anche comunemente. *Petite soupe*.

MINGHERLINO, NA, add. Magrino, sottilino. *Maigrelet; maigrelette; affilé*.

MINIARE, v. a. Dipingere con acquerelli con le piccole in sulla carta pecora, o bambagina, levandoli dal banco della carta in vece di biacca per li lumi della pittura. *Peindre en miniature*. §. Per metaf. Nel color l'ho miniato, cioè, dipinto. *Je l'ai peint, en grave dans mon cœur*. §. Miniarsi, dicesi anche delle donne, che si lisciano. *Se farder*.

MINIATO, TA, add. Da miniare. *Peint en miniature, &c.* V. il suo verbo.

MINIATORE, f. m. Che miniatore. *Miniaturiste*.

MINIATRICE, verbal. femm. *Bresf. Bell.* Che miniatrice. *Femme qui peint en miniature*.

MINIATURA, f. f. Pittura miniata. *Miniature*.

MINIERA, f. f. Luogo, dal quale s'estraggono i Metalli. *Mine*. §. Miniera, prendesi anche per Materia non depurata, dalla quale si estraggono i metalli. *Mine*. §. Per simil. Dove il freddo lavora colà nelle sue miniere co' materiali più proprj. La quale fiocchine il fuoco, e la neve nella miniera del sole, così, ec. *Bagnesse, mitrain, ch. Arnaure, &c.* Ma detto figuratamente, e anche proprio bene in biancheria.

MINIERALE, add. d'ogni g. *Che in Aquilonia*. Attenente a miniera. *Minéral*. Acqua minerale. *Eau minérale*.

MINIMA, f. f. Una delle sei note musicali. *Minime*.

MINIMAMENTO, f. m. Il minimare. *Diminution; amoindrissement*.

MINIMARE, v. a. Ridurre a stato minimo. *Diminuer, amoindrir, réduire à peu de chose*.

MINIMISSIMO, MA, add. Sup. di minimo. *Le moindre de tous*.

MINIMO, MA, add. Sup. di piccolo. *Le moindre, le plus petit*. §. Minimo che, *Bin.* in forza di Così, lo stesso, che Un tantino, un pò. *Un petit peu, le moindre chose*.

MINIO, f. m. Fiombo, che precipitato per calcinazione, e riverbero acquista colore tra il rosso, e il giallo tendente allo scarnatino, serve per lo più per dipingere. *Vermillon*. §. Per Miniatura, e per ogni sorta di pittura. *Miniature, peinture*.

MINISTERIALE, add. d'ogni g. *Reg. It.* Appartenente a' ministri. *Ministériel*.

MINISTERIO, f. m. Il ministrare, l'uffizio, o cosa. *Ministère, office*. §. Per Ordine, opera. *Ministère, entremise, soins, entremet*. §. Prendesi anche per Funzione, e convento de' Ministri d'un Principe. *Ministère, gouvernement*. §. Talora per i ministri stessi. *Le ministère; les ministres*.

MINISTRANTE, add. d'ogni g. *Bonn. F.* Che ministra. *Administrateur*.

MINISTRARE, v. n. Esercitare il suo proprio officio in servigio d'altri. *Faire les fonctions de quelque chose; exercer son ministère*. §. Per Somministrare, dare, o porgere altrui le cose necessarie. *Fournir, pourvoir du nécessaire*. §. Per Amministrare, Maneggiare. V.

MINISTRATIVO, IVA, add. Atto a ministrare. *Propre à fournir, à administrer quelque chose*.

MINISTRATORE, verbal. m. Che ministra. *Administrateur*.

MINISTRATRICE, *Tass.* Verbal. femm. di ministratore. *Administratrice*.

MINISTRAZIONE, f. f. Il ministrare, ministerio. *Administration*.

MINISTRELLO, f. m. *Trat. Pace.* Dim. di ministro. *Petit agent*.

* MINISTRIERE, e MINESTRIERE, f.m. Uomo di Corte. *Courtisan, homme de Cour*.

MINISTRO, f. m. Che ministra, che ha il maneggio, e l'governo delle cose. *Ministre; regisseur, administrateur; agent*.

MINORANZA, f. f. Abratto di minore. *Minorité*. §. Per Diminuzione. *Diminution; amoindrissement*. §. Per Piccolezza. *Petitesse*.

MINORARE, v. a. Far minore, diminuire, scemare. *Diminuer; amoindrir; réduire; rétrécir; raccourcir*.

MINORASCO, f. m. Fideicommisso, che appartiene al minore. *Fideicommis qui appartient au cadet*.

MINORATIVO, VA, add. Da minorare. *Diminutif; qui diminue*. §. Appresso i medici, vale Medicamento, che leggermente evacui, e usasi per lo più in forza di fusti. *Minoratif; qui purge doucement*.

MINORE, add. e talora s. d'ogni g. Comparativo di piccolo, contrario a maggiore. *Plus petit, moindre; inférieur*. §. Minore, *Tarning de' Legali*. Colui, che non è ancora giunto all'età determinata dalle leggi, onde poter essere padrone di se, e della sua roba. *Mineur*. Minore di età, prendendo di fratelli. *Cadet; le moins âgé*. §. Minore, per la minore. *T. usato dal Legist. negli argumenti*, e vale Le leggi ada proposizione del filogenito. *La mineure*. §. Frati minori, si dicono i Frati ed una della Regole di S. Francesco. *Les Frères mineurs; les Cordeliers*.

MINORINCO, f. m. Contrario di maggiorinco, e minimo. *Moindre; inférieur*.

MINORITÀ, f. f. *T. del Leg.* Abratto di minore, e vale anche Stato di potestà. *Minorité*.

MINORMENTE, avv. Meno. *Moins*.

MINOTAURO, f. m. Figura rappresentante un mezzo uomo, e un mezzo toro. *Minotaure*.

† MINOTTO, f. m. Lungo pezzo di legno, la cima di quale è un rampino di ferro, di cui servonsi i marinari, per tener l'ancora dilungata dal bordo del vascello, quando si tira su, perchè non danneggi il bastimento. *Mine*.

MINUALE, add. d'ogni g. Da bassa condizione, *De basse extraction, du valetaine*.

MINUCIA, f. f. pl. Ridotto. Nel numero del MINOSIO, f. m. § Si dice sempre le minugia, e le minuge. *Boyau, intestin*. §. Oggi, per minuzie, e intestaccioni, cioè, degli strumenti di fuoco, come di liuto, e simili, perchè si fanno per la più di budella d'agnelli, cattrati, o simili animali. *Corde de boyau*.

MINUIRE, v. a. Scemare, diminuire. *Diminuer*. Spec. V. Diminuire. §. In Sign. f. n. per Divenir minore. *Diminuer, devenir moindre*.

MINUITO, TA, *Bemb.* add. Da minuire, diminuito. *Diminué, &c.*

MINUCCIOLO, LA, add. *Eurmmatt. Rad.* Piccolo. E lettera minuscola, o minuscola attualmente, vale lettera minore dell'altre. *Menu; plus petit*. *Gli Stampatori dicono, Lettere de Rac. Caffe*.

MINUTA, f. f. Bozza di scrittura. *Minute; original & brouillon d'une écriture*.

MINUTACCIA, f. f. Una certa quantità di cose minute. *Menuailles*. §. Per Popolo minuto. *Menu peuple; vicaille, canaille; populace*.

MINUTAMENTE, avverb. In minute parti. *Menu, par petites parcelles*. §. Per Particolarmente, precisamente. *En détail, particulièrement; précisément*.

MINUTANTE, add. e f. d'ogni g. *Magal.* Scrittore, o compositore di minute. *Celui qui minute, qui dresse une minute*.

MINUTERIA, f. f. Minutaglia. V.

MINUTEZZA, f. f. Minutaglia. *Minutie; petit détail*. §. Per Piccolezza. *Petitesse*. Di una veramente impareggiabile minutezza erano certi altri vermicciolli.

MINUTIÈRE, f. m. *Tac. Dis.* Specie d'orecchie, o fibbie, che fa lavori gentili. *Oreille*.

MINUTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di minutamente. *Très menu*, e in *Très-petits morceaux*.

MINUTISSIMO, MA, add. Sup. di minuto. *Très menu*. §. Per Bizzoll. Bimo, leggerissimo. *Très-léger, très-frivole*.

MINUTO, f. m. *T. Arm.* La settantesima parte d'un grado del cerchio. *Minute; la soixantième partie d'un degré*. §. Minuto, per La settantesima parte dell'ora. *Minute de temps*. §. Minuto, dicesi anche a una minutaglia fatta d'erbe cotte, e minutamente battute. *Pasta di minutes herbes*. §. Minuto, parlando di bestie, vale Pecore, porci, capre, e simili, addimandasi delle bestie grosse, come buoi, vacche, ec. *Menu bétail*.

MINUTO, TA, add. Piccolissimo. *Menu; delicate; mince, très-petit*. §. Minuto, per Minuale, di bassa condizione, di plebe. *De basse extraction; menu peuple*. §. Minuto, per Tenue, di poca importanza. *De peu de conséquence*. §. Minuto Preciso, particolare, puntuale. *Exact, détaillé, circonstancié*. §. Minuto, per Liberato, contrario di ruguinto. *Petit; maigre; frêle*. §. A minuto, e per minuto, posti avverbialm. Vagliono la nolire particelle. V. Minutamente. §. Vendere a minuto; vendere minutamente, cioè a minute parti. *Vendre en detail*.

MINUTO, avv. Minutamente. V.

MINUTO MINUTO, Così replicato, ha forza di superl. e vale Minutissimamente. V.

MINÙZIA, f. f. Astratto di minuto, cosa di poca importanza, parte minuta, piccolezza. *Minutie; petitesse.*

MINUZIÙCOLA, f. f. *Red. lett.* Dim. di minuzia; coserella di pochissima importanza. *Minutie; vetille; chose de rien.*

MINUZZÀME, f. m. Quantità di minuzzoli. *Fragmens; parcelles; petits morceaux.* §. Per Pezzinoli. V.

MINUZZÀRE, v. a. Minutissimamente tritare. *Hacher; couper en menus morceaux.* §. Fig. per Diligentemente considerare, esaminare. *Eplucher; examiner avec exactitude.* §. Più comunemente dicesi Sminuzzare, Tritare. V.

MINUZZÀTA, f. f. Frondi minute, che si spargono in terra per le feste. *Feuilles & fleurs dont on jonche les rues certains jours de fete.*

MINUZZÀTO, TA, add. Da minuzzare. *Haché, &c.* §. Per metaf. Le nostre ricchezze in molti non possono passare per non minuzzate. *Passagers; divisées.*

MINUZZO. V. Minuzzolo.

† MINUZZOLÀTO, TA, add. Fatto in minuzzoli; Minuzzato. V.

MINUZZOLÍNO, f. m. Dim. di minuzzolo. *Miette; petit morceau.*

MINÙZZOLO, e MINUZZO, f. m. Minutissima parte di checchessia, ma più propriamente del pane. Dicesi anche Briciolo, e Tritolo, ma Tritolo è più comune a qualunque cosa. *Miette; petit morceau; brin de quelque chose.* §. Minuzzolo, posto a maniera d'avverb. vale Punto. *Point du tout.*

MIO, f. m. La cosa di mia proprietà, di mio dominio. *Le mien; ce qui est à moi.*

MIO, Pronome possessivo, che nel genere maschile, nel numero del più, ha Miei, nel femminile, nel numero del meno, ha Mia, e nel numero del più Mie. *Mon*, e al femm. *Ma*, al pl. *Mes.* §. Presso gli antichi si dicea Mogliema, fratelmo, e simili, per Mia moglie, Mio fratello. V. a' loro luoghi.

MIOPE, f. m. Colei, che vede gli oggetti vicini distintamente, ma confusamente i lontani. *Myope.*

MIRA, f. f. Quel segno della balestra, o dell'archibuso, o simili, nel quale s'affisa l'occhio per aggiustare il colpo al bersaglio. *Mire; but; visée, visière.* §. Figliar di mira alcuno, vale Volgersi con attento pensiero ad alcuno, ad oggetto di perseguitarlo, o di ajutarlo. *Prendre à persecuter quelqu'un.* §. Mira, si usa anche figur. Onde Por la mira, aver la mira, o simili, figurat. si dicono del Fissamente volgere il pensiero, o dell'avere la mente volta a checchessia. *Viser à quelque chose.* §. Cogliere la mira. *Atteindre.*

MIRABILE, add. d'ogni g. Degno di maraviglia. *Admirable; surprenant; étonnant; merveilleux.*

MIRABILISSIMAMENTE, avverb. Superl. di mirabilmente. *Très-admirablement, &c.*

MIRABILISSIMO, MA, add. Sup. di mirabile. *Très-admirable, &c.*

MIRABILMENTE, avverb. Con ammirabil modo, maravigliosamente, miracolosamente. *Admirablement; merveilleusement; d'une manière étonnante, surprenante, admirable.* §. Per Grandemente. V.

MIRAEOLÀNO, f. m. Specie di fusino, che produce il frutto molto lungo. *Mirobolan.*

MIRACOLO, f. m. Cosa soprannaturale; opera, e effetto, che non si può fare, se non dalla prima cagione. *Miracle; prodige.* §. Miracolo, per cosa grande, maravigliosa. *Miracle; prodige; chose merveilleuse.* § Per simil. Ed in fine essi scrivevano miracoli tanti, e tali, che i Paladini di Carlo Magno furono fanciulli a rispetto di questi. *Merveilles.* §. Si dicono talora miracoli i Contrassegni affettati d'ammirazione. *Signe de surprise, d'étonnement.*

MIRACOLÒNE, f. m. Miracolo grande, e dicesi per lo più per ischerzo. *Un grand prodige; un gran miracle.*

MIRACOLOSAMENTE, avverb. Per miracolo, con miracolo. *Miraculeusement.*

MIRACOLOSÍSSIMO, MA, add. Superl. di miracoloso. *Très-miraculeux, &c.*

MIRACOLÓSO, SA, add. Di miracolo, che ha del soprannaturale. *Miraculeux; prodigieux; surprenant; admirable.*

† MIRADÓRE, f. m. V. Miratore.

MIRAGLIO, f. m. v. a. Specchio. V.

MIRAGUSTO, f. m. *Prof. fior.* Sorta di vivanda appetitosa. *Ragoût; faupiquet.*

MIRANDO, DA, add. *Ar. Fur.* Mirabile. V.

MIRANTE, add. d'ogni g. *Dant. Bocc.* Che mira. *Qui regarde attentivement.*

MIRÀRE, v. n. Fissamente guardare. *Regarder fixement.* §. Mirar con occhio affettuoso, e contento. *Couver des yeux.* §. Per simil. fi dice dell'intelletto, e vale Diligentemente considerare. *Contempler; considérer attentivement.* §. Mirare, per Volgere il pensiero ad ottener checchessia. *Aver riguardo a checchessia*; tolta la metaf. dal Fissamente guardare, che fa colui, che tira al berzaglio, che anche si dice Aver la mira, e tener la mira. *Tirer son plomb.* §. Per Aggiustar il colpo al berzaglio. *Mirer; viser; ajuster.*

MIRÀTO, TA, add. Da mirare, rimirato, guardato. *Regardé.*

MIRATORE, e MIRADÒRE, v. m. Che mira. *Spectateur; qui regarde.* §. In signif. di specchio. *Miroir.*

MIRÌCE, f. f. Tamerice. V.

MIRÍFICO, CA, add. Voce Lat. Maraviglioso. *Merveilleux; admirable; surprenant; étonnant.*

MIRMICOLEÒNE, f. f. Voce Latina, che vale Leone delle formiche, ed è il nome d'un Animale piccolissimo, nimico delle formiche, il quale fa sotto la polvere, per impacciarle, e ucciderle mentre sono intente alle loro granella. *Fourmilion.*

MIRO, IRA, add. Voce Lat. Maraviglioso, stupendo. *Merveilleux; surprenant; admirable.*

* MIROLIA, f. f. Midolla. V.

MIRRA, f. f. Gomma odorifera verde, ed amara, che esce per la tagliatura fatta nella scorza d'un albero dell'Arabia. *Myrrhe.*

* MIRRÀRE, v. a. Condir colla mirra; infonder mirra. *Preparer avec de la myrrhe.* §. Figuram. per Onorar con mirra, o imbalsimar colla mirra. *Brûler de la myrrhe, ou embaumer avec de la myrrhe.*

MIRRÀTO, TA, add. Condito, e mescolato con mirra. *Embaumé avec de la myrrhe, ou chose où il y a de la myrrhe injusée.* §. Per metaf. vale Pieno d'amaritudine, e di tormento. *Rempli d'amertumes; accablé de douleurs.*

MIRRIDE, f. f. *T. de' Botanici.* Sorta di pianta, affai simile alla cicuta. *Myrrhis; cerfeuil musqué; cicutaire odorante.*

MIRTEO, TEA, add. Voce Lat. Mirtino. *De myrte.*

MIRTÈTO, f. m. Voce Lat. Luogo pieno di mirti. *Lieu planté de myrtes.*

MIRTILLO, f. m. Coccola della mortella. *Grain de myrte.*

MIRTÍNO, INA, add. Di mirto. *De myrte.*

MIRTO, f. m. Mortella. *Myrte.*

* MISAGIÀTO. V. Disagiato.

* MISÁGIO. V. Disagio.

MISÁLTA, f. f. Carne infalata di porco avanti ch'ella sia rafcuitta, e fecca. *Petit salé.*

MISALTÀRE, v. a. Far misalta. *Faire du petit salé; saler la viande de porc.*

MISANTROPÍA, f. f. *Voce dell'uso.* Odio portato all'uomo. *Misanthropie.*

MISÀNTROPO, f. m. *Voce dell'uso.* Odiatore degli uomini, e talora si prende per uomo di cattivo umore, che schiva di trovarsi in società cogli altri. *Misanthrope.*

* MISAVVEDUTAMENTE, avverb. All'improvviso, sprovvedutamente, disavvedutamente. *à l'improviste; subitement; lorsqu'on y pense le moins.*

* MISAVVENIMENTO, f. m. Disavventura. *Disgrace; malheur.*

* MISAVVENÌRE, v. impersonale. Incontrar male, avvenir male, succeder male. *Mésavenir; mésarriver.*

* MISAVVENTÙRA, f. f. Disavventura. *Malheur; disgrace.*

* MISCADÈRE, v. impersonale. Incontrar male, accader male, misavvenire. *Mesavenir; mésarriver.*

MISCÈA, f. f. Bagattella, masserizie vili, di poco prezzo, o vecchie. *Bagatelles; vieilleries.* ¶. Miscea, per Foggia di stupo, o simile. *Commode.*

MISCELLÀNEA, f. f. *Voce dell'uso.* Libro, che contiene varie cose di argomento, e materia diversa. *Miscellanée.*

MISCELLÀNEO, EA, add. *Red.* Promiscuo, vario, mischiato di più cose. *Mélangé, mêlé, confondu avec d'autres choses.*

MISCHIA, f. f. Quistione, rissa, detto dal Mischiarsi insieme quei, che s'azzuffano. *Mêlée; bataille.* §. Per simile Disputa. *Dispute; querelle; débat.*

MISCHIAMENTO, f. m. Il mischiare, mescoglio. *Mélange.*

MISCHIANTE, add. d'ogni g. Che mischia. *Qui mêle.* §. Per Colui, che fa mischia, Romoreggiante. *Tapageur; querelleur.*

MISCHIANZA, f. f. Mescolamento. *Mélange.*

MISCHIÀRE, v. a. Mescolare, e mescolare; e oltre al signific. att. si adopra nel sentim. n. p. *Mêler; brouiller.* §. E per metaf. Far mischia, o rissa, Adirarsi. *Se quereller; faire du tapage.* §. Mischiarsi, o. p. Ingerirsi, intrigarsi. *S'immiscer; se mêler; tracasser.*

MISCHIÀTA, f. f. *Salvin.* Mescolanza, mescolamento. *Mélange.*

MISCHIATAMENTE, avverb. Mescolatamente, con mescoglio. *Pêle-mêle; confusément; sans desseins-desfoins.*

MISCHIÀTO, f. m. Mischiamento. *Mélange.*

MISCHIÀTO, TA, add. Da mischiare. *Mêlé, &c.*

MISCHIATÙRA, f. f. Mischiamento. V.

MISCHIO, f. m. Mescoglio. *Mélange; confusion.* §. Mischio, f. m. *Voc. Dif.* Sorta di marmo, così detto dalla mescolanza di più colori, che in esso si veggono. *Mischio.*

MISCHIO, e MÍSTIO, IA, add. Aggiunto a panno, a marmo, o simili; vale Di diversi colori, *Mélangé de différentes couleurs; madré; bigarré; tacheté; diversifié de couleurs.*

MISCIBILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Che può mescbiarsi: Quelle cose diconsi miscibili, dal concorso, mischiamento, stropiccciamento, e consistr delle quali una cosa diversa può risultare. *Miscible.*

† MISCOGNÒSCERE. V. Misconoscere.

MISCONOSCENTE, add. d'ogni g. Che misconosce, ingrato. *Méconnoissant; ingrat.*

MISCONÒSCERE, v. n. Disprezzare. *Mépriser; méconnoître.*

MISCONTENTO, TA, add. Non soddisfatto, mal contento. *Mécontent; malcontent.*

MISCREDENTE, add. d'ogni gen. Diffredente, scredente, infedele. *Mécrédant; incrédule; infidelle.*

MISCREDENZA, f. f. Mala credenza, l'errar nella fede. *Incredulite.* §. Per Contumacia, Malignità. V.

MISCRÈDERE, v. n. Creder male. *Croire mal; ne pas croire; être incrédule.*

MISCUGLIO, f. m. *Red.* Che anche scrivesi Mescuglio, mescolanza confusa. *Mélange.* §. Per Alterazione, falsificamento. *Sophistiquerie; frelatavie.* Mescuglio di più colori. *Bariolage; bigarrure.*

MISDÍRE, v. a. Dir male. *Médire; dire du mal de quelqu'un.* §. Per Contraddire. V.

MISÉLLO, ELLA, add. *Gr. S. Gir.* Voce Lat. Miserello. V.

MISERÁBILE, add. d'ogni g. Ripieno di miseria, degno di compassione. *Misérable; malheureux; digne de pitié.* §. Miserabile, per Piccolissimo, scarsissimo, e nel signific. di Misero, troppo stretto. *Très-petit.*

* MISERABILMENTE, *Vit. S. M. Mdd.* Lo stesso, che Miserabilmente. V.

MISERABILISSIMAMENTE, avv. *Varch.* Superl. di miserabilmente. *Très misérablement.*

MISERABILÍSSIMO, MA, add. Superl. Di miserabile. *Très-misérable, &c.*

MISERABILITÀ, f. f. *Cr. in Misereuolezza.* Astratto di miserabile, infelicità, miseria. *Calamite; misère.*

MISERABILMENTE, avverb. Con miseria. *Misérablement; malheureusement.*

MISERACCIO, CIA, add. e f. Peggiorativo di misero. *Pauvre malheureux; pauvre misérable.*

MISERAMENTE, avverb. Miserabilmente. *Misérablement; malheureusement.* §. Al fig. vale In dolente guisa, dolorosamente, e talora scarsamente. *Douloureusement; tristement; piteusement; chétivement; chichement.* Piangean tutte assai miseramente. Non erano armati al modo nostro, e stavano assai miseramente. §. Talora vale Fieramente. *Vivement; cruellement.* Ferito da più acuto morso, ec. il quale più della vipera miseramente pugne.

MISERANDO, DA, add. V. Miserabile.

MISERAZIÒNE, f. f. Voce Lat. Misericordia. *Pitié; commiseration; compassion.*

MISERÉLLO, ELLA, add. Dim. di misero. *Pauvre; malheureux.*

MISERÈRE, Voce Latina usata da' Toscani, in cambio di Abbi misericordia. *Ayez pitié; ayez compassion.*

* MISERÈVOLE, add. d'ogni g. Miserabile. V.

* MISEREVOLEZZA, f. f. Astratto di miserevole, miserabilità, infelicità. *Misère, &c.* V. Miserabilità.

MISEREVOLMENTE, avverb. Miserabilmente. V.

MISÈRIA, f. f. Infelicità, calamità. *Misère; malheur; calamité; pauvreté; indigence.* §. Per Istrettezza nello spendere. *Avarice; ladrerie.*

MISERICORDÈVOLE, e MISERICORDEVOLMENTE. V. Misericordievole, ec.

MISERICÒRDIA, f. f. Affetto, che si muove nell'animo nostro ad aver compassione d'altrui nelle sue miserie, e a sovvenirlo. *Miséricorde; pitié; compassion; commiseration.*

MISERICORDIÈVOLE, add. d'ogni g. Degno di compassione, da muover misericordia. *Misérable; pitoyable; digne de compassion.* §. Per Benigno, misericordioso. *Miséricordieux; pitoyable; charitable.*

MISERICORDIEVOLMENTE, } avverb. Con
MISERICORDIOSAMENTE, } misericordia.
*Miséricordieusement; pitoyablement; charitablement.*

MISERICORDIOSÍSSIMAMENTE, avv. Superl. di misericordiosamente. *Très miséricordieusement, &c.*

MISERICORDIOSÍSSIMO, } MA, add. Superl.
MISERICORDÍSSIMO, } di misericordioso. *Très-miséricordieux, &c.*

MISERICORDIÓSO, SA, add. Che ha misericordia, compassionevole. *Miséricordieux; pitoyable; charitable; bon.*

MISERÍSSIMO, Ma, add. Superl. di misero. *Très-malheureux; très-misérable.*

MISÉRO, RA, add. Infelice, calamitoso, *Misérable; malheureux; souffreteux.* §. Per Malvagio, di mala qualità. *Mauvais; de mauvaise qualité.*

Dee prevedere la qualità dell'aere s'egli è buono, o pestilente, e misero. §. Per lo stesso, che Piccolo, troppo stretto, scarso. *Petit; court & serrè; trop serre; chetif; mesquin.* Come i panni dei grandi uomini indosso al piccolo farebbono forabbondanti, ec. forse alla lor natura farebbono miseri, e ristretti. Faceva divenir misero il vaso alla mole dell'acqua. §. Per Colui, che troppo s'affrice dall'usare il suo, Avaro. *Mesquin; avaricious; ladre; cuiche.*

MISERÒNE, add. e s. Accrescit. di misero, per Avaraccio. *Vilain; ladre; avare; coquin.*

MISERRIMO, MA, V. Miserissimo.

* MISERTÀ, } s. f. Miseria, in signif. d'
* MISERTÀDE, } Avarizia. *Mesquinerie; ra-*
* MISERTÀTE, } *quinerie; avarice; crasse.*
§. Per Povertà, e mancanza. *Misère; pauvreté; extrême indigence.*

MISFARE, v. n. Malfare, arrecar danno, o danneggiare. *Mefaire; faire du mal; commettre des crimes, ou faire tort & preyudice à quelqu'un.* §. Per Contravvenire. V.

MISFATTO, TTA, *Pecc. e Trasg. pecc. mon.* add. Da misfare. *Avoir fait tort & preyudice; avoir contrevenu, &c.* Alcuno, verso il quale tu non abbi misfatto per dispetto, o per irreverenza.

MISFATTO, s. m. Peccato, scelleratezza. *Crime; mefait; mal attentat; action criminelle.*

MISFATTORE, s. f. Delinquente. V.

MISGRADITO, TA, add. Non gradito. *Mal agréé; mal reçu.*

MISI, s. f. m. Sorta di minerale, o pietra vitrofica, gialliccia, e brillante, nostro simile ai calcinti, la quale pestandola prima, si dissolve nell'acqua, vino, o aceto. *La mise est une espèce de calcine.*

* MISLÈA, s. f. Mischia, combattimento. *Mêlée; combat.*

MISLEALE, add. d'ogni g. Disleale. *Déloyal, perfide.* §. Per metal. Argento misleale, e cosi d'Argento cattivo, di cattiva lega. *De mauvais aloi.*

MISLEALTÀ, MISLEALTÀDE, MISLEALTÀTE, MISLEANZA, V. Disleàltà.

* MISO, SA, add. Dan. Messo, posto, collocato. *Mis; place.*

* MISPREGIARE, v. a. V. Dispregiare.

* MISPRENDERE, V. Errare.

* MISPRÈSA, s. f. Da mispreadere, Errore. *Méprise; derreur.*

* MISSÈRE, *Vie. S. Ant.* Mettere. V.

MISSIONÁRIO, s. m. *Voce dell'uso.* Sacerdote spedito per le missioni. *Missionnaire.*

MISSIONE, s. f. S. dice propriamente in oggi il mandare, che si fa de' Sacerdoti a predicare la fede di Cristo, o ad istruire i Cristiani. *Mission.* §. Missione. *Cr. N.* Per Emissione, e si dice per lo più del sangue. *Saignée.*

MISSIVO, IVA, add. e talvolta Missiva in forza di s. f. *Magal.* Invievole, ed è aggiunto propriamente dato alle lettere, che si mandano. *Missive, lettre qu'on envoie à quelqu'un.*

MISSO, ISSO, add. *Lat. Med.* Voce Lat. Mandato, trasmesso. *Envoyé.*

MISTAGÒGO, s. m. *Tit. Ist.* Colui, che spiega i misteri di una religione. *Mystagogue.*

† MISTAMENTE, avv. Promiscuamente, con mistione. *Avec mélange.*

MISTERIALMENTE, avverb. Con mistero. *Mystérieusement; d'une façon mystérieuse.*

MISTÈRIO, e MISTÉRO, s. m. Segreto sagro; cerimonia della religione, o rito, oggetto da contemplarsi. *Mystère.* §. Mistero, si dice anche cosa nascosta per Qualunque segreto, arcano. *Mystère; secret.*

MISTERIOSAMENTE, avv. Con mistero. *Mystérieusement.*

MISTERIOSÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di misterioso. *Très-mystérieux.*

MISTERIÒSO, SA, add. Che ha in se mistero. *Mystérieux.*

MÍSTIA, s. f. Mischia. *Mêlée; querelle, démêlés; débats.*

MISTIANZA, s. f. Mistione, mescolanza, mescolamento. *Mélange.*

MISTIÁTO, TA, add. Misthiato. V.

MÍSTICA, s. f. *Falcon.* Quella specie di Teologia, che anche dicesi Ascetica. *La mystique.*

MISTICAMENTE, avverb. Misteriosamente, misteriosamente, allegoricamente. *Mystiquement; allégoriquement.*

MISTICÁRE, v. a. *Mass. Franc.* Confondere insieme, Abborracciare, Imbrogliare. V.

MISTICÍSSIMO, MA, add. Superl. di mistico. *Très-mystique, &c.*

MISTICHITÀ, } sust. f. Astratto di mi-
MISTICHITÀDE, } stico, mistero. *Mysti-*
MISTICHITÀTE, } *cité.*

MÍSTICO, CA, add. Misterioso, allegorico, figurato. *Mystique; allégorique.*

† MISTIÈRI, V. Mestiere.

MISTILÍNEO, EA, add. *T. Geometrico.* Aggiunto delle figure composte di linee rette, e di curve. *Mixtiligne.*

MISTIO, s. m. Misctio. V.

MISTIO, IA, add. Misctio. V.

MISTIÒNE, s. f. Mescolanza. *Mélange; mixtion.*

MISTO, TA, add. Mescolato. *Mêlé; mixte.* §. Misto imperio, *termine legale*, si dice la differenza del Mero imperio, e vale Podestà di gastigar leggieremente, per mantenere, e difendere la propria giurisdizione. *Pouvoir de punir legèrement les désordres, pour maintenir les lois & les droits; & le pouvoir de juger sur tous les matières civiles.* §. Misto s'usa pure talvolta in forza di sust. per esprimere un'unione di varie cose diverse. *Assemblage.* §. Talora vale Corpo misto a differenza dell'elementare. *Mixte.*

MISTÙRA, s. f. Mescuglio, mescolamento. *Mélange; mixtion.*

† MISTURÁTO, TA, add. Alterato per mistura. *Altéré.* Parlandosi di vino. *Frelaté.*

MISVENÈRE, v. n. Venir manco, perder gli spiriti. *Tomber en défaillance, en syncope, en défaillance; s'évanouir.* §. Per Venir mal fatto, Aver cattivo successo. *Arriver mal.*

MISVENTÙRA, s. f. Disventura, avvertità. *Malheur; calamités; désastre; disgrace.*

MISÙRA, s. f. Diffinizione determinata di quantità, e strumento, col quale si diffinisce. *Mesure.* §. Misura, per simili. Contracambio, merito, e però dicesi, che noi riceveremo tal misura quale faremo altrui. *De la même mesure dont nous mesurerons les autres, nous serons mesurés.* §. Misura, per Termine, regola, modo, ordine, e decesi di verso, di danza, e simili. *Mesure, cadence; rhythme; cadence.* §. Misura, per Misa. *Sur-plus.* Prender la misura. *Tâter.* §. Esser tagliato ad una misura, che anche si dice, Esser tutto d'una buccia, o simili, e maniera che denota Eguaglità di costumi; e si pigna per lo più in mala parte. *Gens de même façon.* §. Esser tagliato ad una certa misura, vale Avere alcuna particolar qualità. *Avoir quelque chose de particulier, qui caractérise.* §. A misura può avverbialmente, vale Misuratamente, con misura. *Avec mesure.* §. Fare di misura, mettere misura, posti avverbialmente, vale Con Smisuratamente, grandissimamente. *Outre mesure, excessivement; avec excès.* §. Misura colma, vale Pienissima, traboccante, soprabbondante. *Mesure comble.* §. Misura rasa, vale Spianata, pareggiata, contrario di Colma. *Mesure ras.* §. Buona misura, vale Misura colma, e piena. *Bonne mesure.* §. Rima misura, altresì vale Aiuto, giunta. *La bonne mesure.*

MISURABILE, add. d'ogni g. Atto a misurarsi, contrario d'Immenso. *Mesurable, qui se peut mesurer.*

MISURAMENTO, s. m. Il misurare. *Mesurage, dimension.*

MISURANTE, add. d'ogni g. Che misura. *Qui mesure.*

* MISURANZA, s. f. Misura. V.

MISURÁRE, v. a. Trovar la quantità con misura. *Mesurer.* Misurar panni. *Mesurer, aunner des draps.* Misurar lettere. *Arpenter.* Misurar palle. *Calibrer.* §. Misurare, per Contrappesare, far pareggiare. *Mesurer, proportionner, comparer; mettre en parallèle.* §. Misurarsi, in signif. neutr. pass. vale Non spender più di quel che comporti il fin avere. *Se mesurer; je regler.* §. Proverb. Chi si misura la dura, proverb. e vale, Che chi si regola nello spendere, non impoverisce. *Qui mesure, dure.* §. A misura che, posto avverb. vale Secondo che, nel tempo che. *A mesure que; selon que.*

MISURATAMENTE, avverb. Con misura, regolatamente. *Avec mesure, avec règle.*

MISURATEZZA, s. f. Misura, moderazione. *Modération.*

MISURATO, TA, add. Da misurare. *Mesuré.* §. Il misurato, in forza di sust. vale La cosa misurata. *Ce qu'on a mesuré.*

MISURATÓRE, s. m. Colui che misura. *Mesureur.* Misuratore di terre. *Arpenteur.* Misuratore di tele. *Aunneur.* §. Misuratore. *T. Marinaresco.* Strumento, che serve a misurare il cammino che fa una nave. *Bitt.*

MISURATRÍCE, v. f. Che misura. *Qui mesure.* Misuratrice del premio. *Qui proportionne la récompense au mérite.*

MISURAZIONE, s. f. V. Misuramento.

MISURÈVOLE, V. Misurabile.

* MISUSÁRE, V. Abusare.

MISÙSO, s. m. Abuso. V.

MITE, add. d'ogni g. Voce Lat. Placevole, manfueto, soave. *Doux; affable, traitable.*

MITEMENTE, avverb. Piacevolmente. *Doucement; affablement; avec douceur.*

MITÈRA, s. f. Foglio accartocciato, che si mette in testa a colui, che dalla giustizia è mandato in full'asino, o si mette in gogna. *Mitre de papier qu'on met sur ma l'criminel qu'on tient au pilori.* §. Talora si dice altresì per ingiuria, come Forca, capestro, o simili. *Pendard; vaurien.*

MITERÁRE, v. a. Metter la mitera; il che si fa dal boia a chi è condannato dalla giustizia ad andar full'asino, o in Pare in gogna, ed è segno d'infamia, o di vituperio. *Mitrer.*

MITERÍNO, INA, add. e talora s. Da mitera, degno di mitera. *Pendard; coquin; vaurien; gibier de pressoir.*

MITERÒNE, s. m. Accrescit. di mitera; mitera grande. V. Mitera.

MITÌDIO, s. m. Voce basa. Ordine, modo, via, senno, giudizio. *Ordre; mesure; règle; jugement.*

MITIGAMENTO, s. m. Il mitigare. *Mitigation; adoucissement; lenitif.* §. Mitigamento del tempo. *Rafraîchement.*

MITIGÁRE, v. a. Far mite, placare, addolcire. *Mitiger; modérer; rafraîchir; calmer; adoucir; corriger; accaiser; alléger, abréger; tempérer; tranquillifier; lenifier; diminuer.* §. Mitigarsi, n. p. *Se rafraîchir; s'adoucir.*

MITIGATIVO, IVA, add. Atto a mitigare. *Lenitif; adoucissant.*

MITIGATO, TA, add. Da mitigare. *Mitigé, &c.*

MITIGATÓRE, v. m. Che mitiga. *Qui mitige; qui adoucit; qui modère.*

MITIGAZIONE, s. f. Mitigamento. *Mitigation; adoucissement.*

MITISSIMAMENTE, avverb. Superl. Di mitemente. *Avec une extrême douceur.*

MITISSIMO, MA, add. Superl. di mite. *Très-doux, très-traitable, &c.*

MITOLOGÍA, s. f. *Voce dell'uso.* Studio, e trattato intorno alle favole. *Mythologie.*

MITOLOGICO, CA, add. *Voce dell'uso.* Spettante a mitologia. *Mythologique.*

† MITOLOGISTA, s. m. Colui che tratta delle favole. *Mythologue, mythologiste.*

MITOLOGO, s. m. *Falcon.* Colui, che tratta di cose favolose. *Mythologue; mythologiste.*

MITRA, e MITRIA, s. f. Ornamento, che portano in capo i Vescovi, o altri Prelati, quando si pontificalmente. *Mitre.*

MITRÁRE, e MITRÁTO, V. Mitrare, V.

MITRIA, s. f. Mitra. V.

MITRIÁRE, v. a. Metter in capo la mitria, fregio Vescovile. *Mettre la mitre.* §. Per metal. Perchè in se sopra a te coronò e mitrò. *Mettre une couronne, ou une mitre.*

MITRIÁTO, e MITRÁTO, TA, add. Da mitriare, e da mitrare; Che porta, od ha facoltà di portare la mitra. *Mitré.* §. Mitrato, per simili, si dice anche di Chi abbia ghirlanda, corona, o simile in capo. *Couronné.*

MITRIATÍCO, CA, add. Di mitridato; aggiunto d'antidoto così detto. *De mithridate.*

MITRIDÁTO, s. m. Sorta di teriaca, che serve d'antidoto, o di preservativo contra i veleni. *Mithridate.*

MITRITO, s. m. Specie di malattia, da alcuno creduta la medesima, che il Benedetto. V.

MITULO, s. m. *T. de' Naturalisti.* Sorta di mecchio, che è una specie di Tellina. *Mytulus; moule.*

MIVA, s. f. Medicamento fatto per lo più con fogo di mele cotogne, mescolato col mele, e con altri ingredienti. *Medicament fait avec du coing et du miel.*

* MIVOLO, s. m. Riccbecce. V.

MIO, Avverbio di tempo, vale Ora, adesso. *Maintenant, à présent.* §. Talora se ne serve per particella riempitiva, come Piccioccia mia, Bel mio bene, Spesso, Mio vedi tu? §. Mio mio, lo raddoppiato, ha alquanto più di forza, e vale Ecco, in questo punto. *Dans un instant; sans doute; tout de suite; dans un moment.*

MOÁTRA, add. *T. de' Legisl.* Sorta di contratto feudale. *Moatra.*

MOBILARE, v. n. Meg. I. Fornir di mobili, e ammobigliare. *Meubler.*

MOBILÁTO, TA, *Accad. Cr.* add. Da mobilare. *Meublé.*

MÒBILE, s. m. Facoltà, e Avere, che si può muovere. *Meuble.* §. Far mobile, vale Accomodare delle facoltà. *Se faire du bien; accumuler.* §. Primo mobile, chiamavasi gli Astrologi il Nono Cielo, che fa il suo corso da Oriente a Occidente in ventiquattro ore. *Le premier mobile.*

MÒBILE, add. d'ogni g. Ciò, ch'è atto a muoversi, o ad esser mosso. *Mobile; qui se meut, ou qui peut être mu.* §. Per Volubile, incostante, leggiere. *Mobile; variable; volage; inconstant.*

MOBILÍSSIMO, MA, add. Superl. di mobile. *Très-mobile; très volatile.* Le particelle mobilissime del fuoco.

MOBILITÀ, } s. f. Astratto di mobile. *Mo-*
MOBILITÀDE, } *bilité; facilité à être mu.*
MOBILITÀTE, } §. fig. Incostanza, leggierezza. *Inconstance; volubilité.*

* MOBOLATO, TA, add. Voce ant. Che ha molto, ricco. *Riche; opulent; qui a du bien.*

* MÒBOLE, s. m. Mobile; facoltà. *Richesses, biens.*

MOCAJÁRDO, e MUCATÁRDO, s. m. Camojardo, sorta di tela di pelo. *Moucatir.*

† MOCCATÒJO, s. m. Lo stesso che moccichino. V. Secondo l'uso però precede per quello fazzoletto, con cui si smoccolina le lucerne. *Ecouchoir.*

MOCCÈCA, f. d'ogni g. E dicesi di chi è dappoco, quasi non si sappia nettare i mocci, modo basso. *Benêt; sot; niais; badaud; lourdaud; maroqueux.* ¶. Per Dappoccaggine. *Paresse; niaiserie; sottise.* Che par che la mocceca l'abbia colto.

MOCCIÀJA, s. f. Materia simile a' mocci. *Matière glutante, visqueuse comme la morve.* Morirono, lasciando nel fondo del vaso una gran mocciaja.

MOCCICÀRE, v. n. Lasciarsi cadere i mocci dal naso. *Laisser couler la morve du nez sans se moucher.*

MOCCICHÌNO, s. m. Pezzuola da soffiarsi il naso, detto da' mocci, Fazzoletto. *Mouchoir.*

MOCCICÓNE, s. m. Uomo dappoco, quasi non si sappia nettare il naso da' mocci. *Sot; niais; benêt; arqueux; maladroit; morveux; grossier.*

MOCCICONERÍA, s. f. Dappoccaggine, sciocchezza. *Sottise; bêtise; niaiserie.*

MOCCICÓSO, } SA, add. Imbrattato da' mocci.
MOCCIÓSO, } chi. *Morveux.* §. Per metafora, vale Dappoco. V. Moccicone.

MOCCO, s. m. Quell'sferemento del cervello, ch'esce dal naso. *Morve; morveau.* §. Affogar ne' mocci, si dice d'uomo dappoco, ch'avvilupi, e si perda per ogni piccola faccenda. *Se noyer dans son crachat; se noyer dans un verre d'eau.*

MOCCOLÁJA, s. f. *Salvin.* Fungo formato dalla lucerna. *Champignon.*

MOCCOLÍNO, s. m. Dim. di moccolo. *Lumignon, petit bout de chandelle.*

MOCCOLO, s. m. Candeletta sottile, della quale ne fia arsa una parte. *Bout de chandelle; lumignon.* §. Moccolo, si dice anche talora a una candela intiera. *Chandelle; bougie.* §. Per la punta del naso. *Le bout du nez.* §. Dicesi in modo proverb. Se tu non hai altro mocculi, o simili, cioè Se non hai altro affegnamento, ec. *Si tu n'a pas mieux; si tu n'a pas autre chose.*

MOCCOLÓNE, s. m. Accrescit. di moccolo. *Gros bout de chandelle.* §. Per Moccicone. V.

MOCO, s. m. Spezie d'una biada simile alla veccia. *Ers; erobe.* §. Dicesi in prov. Aver l'occhio a' mochi, che vale Aver diligente cura di non esser gabbato, o rubato; forse tolta la metaf. dalla gran cura, che s'ha a questa biada, che i colombi non se la mangino. *Prendre bien garde de n'être pas trompé.*

MODA, s. f. Usanza; e dicesi propriamente dell'usanza, che corre. *Mode; cours.* La moda d'oggidì. *La mode qui court.* §. Alla moda, posto avverbialm., vale secondo l'usanza, che corre. *A la mode.*

MODÀLE, add. d'ogni g. T. *Logico.* Appartenente a modo condizionale. *Modale.*

MODANATÒRA, s. f. T. *degli Architetti*, e vale Foggia, e componimento di membretti, come di cornici, base, e simili membri. *Composition, ou distribution des membres d'Architecture; moulure.*

MÒDANO, s. m. Strumento Astronomico, per mi-surare la grandezza delle stelle. *Instrument d'Astronomie, pour mesurer la grandeur des etoiles.* §. Modano, si dice anche a quel legnetto, col quale si formano le maglie delle reti. *Meule pour faire les vanilles des filets.* §. Modano, in generale, Misura, o Modello, col quale si regolano gli Artefici in fare i lavori loro, ed è diverso, secondo le diverse professioni. *Meule; modèle; calibre, &c.* §. Modano, più propriamente è termine d'Architettura, ed è il nome d'una misura, colla quale si regolano, e misurano tutti gli ordini d'Architettura, e si cava dalla grossezza della colonna misurata nel vivo dell'astoscapo, pigliandone la metà; e dicesi anche Modulo. *Module.* Lo strumento, che serve a regolar tal misura, si chiama. *Calibre.*

MODELLÁRE, v. a. Far modelli di checchessia, tanto di Pittura, che di Scultura, e d'Architettura. *Modeler; faire un modèle.*

MODELLÁTO, TA, add. Da modellare. *Modelé.*

MODELLATÒRE, Verbal, m. Che modella. *Celui qui modèle; qui forme.*

MODELLETTO, } f. m. Dim. di modello. *Pe-*
MODELLÍNO, } *tit modèle.*

MODELLO, s. m. Rilievo in piccolo dell'opera, che si vuol fare in grande. *Modèle.* §. Modello, *Voc. Dif.* Dicesi anche propriamente a uomo, o donna, che nell'Accademia del disegno nudo, o vestito, sia fermo per esser da' giovani studenti, o da' Maestri dell'Arte, pel loro studio, ritratto al naturale. *Modèle.* §. Ritrarre dal modello, dicesi del ritrarre da figura di rilievo. *Travailler d'après le bosse.* §. Modello, fig. vale Idea, prototipo, *Modèle; règle; exemple; type; archetype; forme.*

MODERAMENTO, s. m. Moderazione. V.

MODERANZA, s. f. Moderazione. V.

MODERÁRE, v. a. Modificare, temperare. *Modérer; corriger; tempérer; refrener; réprimer; adoucir; retenir; contenir.* §. Moderarsi, n. p. vale Temperarsi. *Se modérer; se contenir; se contraindre; mettre de l'eau dans son vin.*

MODERATAMENTE, avverb. Con moderanza. *Modérément; sobrement; avec modération; avec retenue.*

† MODERATEZZA, s. f. Temperamento dato alle cose; Moderazione. V.

MODERATÍSSIMO, MA, add. Sup. di moderato. *Très-modéré, &c.*

MODERÁTO, TA, add. Che ha moderanza, temperato. *Modéré; réglé; retenu; tempérant; tenu; sage; sobre; abstinent.*

MODERATORE, s. m. Che modera. *Modérateur; directeur.*

MODERATRÍCE, Verbal. femm. Che modera. *Modératrice; directrice.*

MODERAZIONE, s. f. Il moderare, o far regola, e temperamento alle cose. *Modération; retenue; réserve; circonspection.*

MODERNAMENTE, avverb. All'uso moderno, al modo d'oggidì. *Récemment, nouvellement, ou à la moderne.*

MODERNÍSSIMAMENTE, avv. Superl. di modernamente. *Tout récemment, ou tout-à-fait à la moderne.*

MODERNÍSSIMO, MA, add. *Voce dell'uso.* Superl. di moderno. *Très-moderne, &c.*

MODERNITÀ, s. f. *Salvin.* Affratto di moderno. *Qualité de ce qui est moderne.*

MODERNO, NA, add. Nuovo, novello. *Moderne; nouveau; récent.* §. Moderno, vale anche Che è secondo l'uso presente. *Moderne.*

MODESTAMENTE, avverb. Con modestia. *Modestement; avec modestie.*

MODESTÍA, s. f. Ritegno nella maniera di trattare, di vivere, e nel parlar di se stesso. *Modestie; retenue; sagesse.* §. Modestia, talora si prende anche per Verecondia. *Modestie; pudeur.*

MODESTÍSSIMAMENTE, avv. Superl. di modestamente. *Très modestement.*

MODESTÍSSIMO, MA, add. Superl. di modesto, *Très-modeste, &c.*

MODESTO, TA, add. Che ha modestia. *Modeste; sage; chaste; pudique; retenu; timide.* §. Per Moderato, in poca quantità, contrario di eccedente. *Modeste; raisonnable.*

MODIFICANTE, Add. d'ogni g. *Red.* Che modifica, che modera. *Modificatif; qui modère.*

MODIFICÁRE, v. a. Moderare, temperare. *Modifier; modérer; tempérer; adoucir.*

MODIFICATÍVO, IVA, add. *Volg. It.* Atto a modificare. *Moderatif.*

MODIFICÀTO, TA, add. Da modificare. *Modifié, &c.*

MODIFICAZIÒNE, s. f. Il modificare. *Modification; modération; restriction; adoucissement.*

MODIGLIÒNE, s. f. *Voc. Dif.* Termi, di Architettura. Mutulo, spezie di mensola, che gli Architetti pongono sotto il gocciolatojo de' cornicioni secondo la natura degli Ordini, e fanno ufficio di reggerlo. *Modillon; mutule; console.*

MODIO, s. f. m. Voce Lat. Sorta di misura di solidi. *Muid; boisseau.*

MÒDINE, s. m. V. Modano.

MODO, s. m. Guisa, maniera, via, *Manière; voie; chemin; moyen; biais.* §. Modo, per Maniera, costume, usanza. *Manière; conduite; comportement; allure; coutume; usage; façon.* §. Modo, per Misura, regola. *Règle; mesure; ordre.* Se egli avesse saputo per modo alla sua felicità. §. Modo, per Volontà, piacimento. *Volonté; gré; plaisir.* Non si può far cosa niuna a lor modo. §. Avere il modo, vale Esser ricco, aver da spendere. *Avoir des moyens; avoir de quoi.* §. Trovar modo, vale Trovar la via, la maniera di fare alcuna cosa. *Trouver moyen; trouver le biais, le ressort.* §. Cominciò Maestro a pensare che modo dovesse tenere, cioè come dovesse regolarsi, di che mezzi si avesse da servire. *Commencé il devoir s'y prendre, de quels moyens il devoit se servir.* §. Dar modo, insegnare, aprir la strada. *Donner le moyen; ouvrir le chemin; montrer comment il faut s'y prendre.* §. Per Modo, Regolare. *Mettre ordre; régler.* §. Dove è nomini, è modo, detto proverb., e vale Che dove fono uomini, si trova modo di venir a capo di qualunque cosa. *Les hommes trouvent toujours quelque moyen pour faire quoi que ce soit.* §. In che modo, vale In che maniera? Come? *Comment?* In verun modo. *Aucunement.* In modo che. *Si bien que.* In quel modo che. *Comment.* A un certo modo. *Comme.* Per modo. *Tellement.*

MODOLÁRE, *Sannazz.* Modulare. V.

MODULÁRE, v. a. Regolare il canto, o il suono. *Régler la voix, ou le son d'un instrument de musique.*

MODULÀTO, TA, add. Da modulare. *Réglé; coulé.*

MODULAZIÒNE, s. f. Misura armonica. *Modulation.*

MÒDULO, s. m. Voce Lat. Modello, forma, o disegno delle cose. *Modèle.* §. Modulo, *Voc. Dif.* T. d'Architettura. V. Modello.

MOGGIÁTA, s. f. Spazio di terra, in cui si può seminare un moggio. *Arpent de terre.*

MÒGGIO, s. m. Misura, che in Firenze è di ventiquattro staja. Il moggio Romano è la quarantesima parte del moggio Fiorentino. *Sorte de mesure, à laquelle on donnerait en France le nom de muid, ou boisseau.*

MÒGIO, GIA, add. Di soiriti addormentati; contrario di Desto, e di Vivace. *Engourdi; étourdi; endormi; lourd; balourd; tête.* §. In proverb. si dice Mogio, e caval desto, per esprimere i contrarii bontà, che deono avere questi animali. *Doux et cheval brillant.*

MOGLIÉMA, e MOGLIEMA, s. f. Mia moglie. *Ma femme, ma épouse.*

MOGLIÉTA, s. f. Tua moglie. *Ta femme; ton épouse.*

MOGLIERÀZZO, s. m. Sponsalizio, matrimonio, maritaggi, nozze. *Mariage; nôces.*

MÒGLIE, s. m. Femmina congiunta in matrimonio. *Femme; épouse.* §. Derivano da questa voce molti proverbj, come: Chi ha, o toglie una moglie, merita una corona di pazienza, Chi due, una di pazzia. *Qui se marie une fois, mérite une couronne de patience; qui se marie deux fois, une couronne de folie.* §. Fare un proverb. per denotare che le cose appetibili non si deono lodare, acciocchè altri non ne ne invogli, si dice, Ma chi conosce dal cappone al gallo, fa ben che non si debbe mai lodare Bella moglie, vino dolce, e buon cavallo. *Il ne faut pas trop vanter sa femme, si elle est jolie, ni son cheval & son vin s'ils sont bons.* §. Nè moglie, nè acqua, nè fale. A chi non te ne chiede, non gliene dare. *Il ne faut point donner de femme, ni de l'eau, ni du sel à qui n'en demande pas.* §. Parimente in proverb. Doglia di moglie morta dura infino alla porta, per denotare che il duolo della moglie morta passa presto. *On se console bientôt de la mort de sa femme.* §. Dicesi anche: Il duol della moglie è come il duol del gomito, cioè il duol della moglie passa via presto. I Francesi il direbbono vicino fa dal marito, e parlando del duol del gomito. *Douleur de coude, douleur de mari.* §. Si dice pure in proverb. Dagli moglie, e halo giunto, per esprimer l'incomodo, che apporta seco il prender moglie. *Fais lui prendre femme & tu l'as attrapé.* §. Malanno, e moglie non manca mai. *Malheur & femme ne manquent jamais.* §. Ogni uomo ha buona moglie, e cattiv'arte, detto proverb. contra il comune degli uomini, che si lodano sempre della moglie, e si lagnano delle loro arti. *Chacun a une bonne femme & un mauvais métier, c'est à dire; Chacun se loue de sa femme & se plaint de son métier.* §. Tal gastiga la moglie, che non l'ha, che quando l'ha, gastigar non la fa, rifiuta di colui, cui è da alcuno rimproverata la troppa pazienza verso la moglie, i figliuoli, o simili. *Tel qui se venge de venir la femme dans le devoir, s'il en avoit une, est souvent plus bénet que les autres, lorsqu'il est marié.*

MOGLIÉMA, V. Mogliama.

MOGLIÉRA, MOGLIÈRE, e MOGLIÈRI. V. Moglie.

MOINE, s. f. pl. Lezj, Spezie di carezze di femmina, e di bambini. *Cajoleries; agaceries; mignardises; caresses; amadouement.*

MOINIÈRE, s. f. m. Che fa moine. *Cajoleur; qui fait des mignardises.*

MOLA, s. f. Macine. *Meule.* §. Mola, dicesi anche a quella massa di carne informe, che si genera nell'utero in luogo del feto. *Mole; faux germe.*

† MOLÁRE. Aggiunto dato a que' denti, l'ufficio de' quali è di tritare il cibo a guisa di mola. *Molaire.*

MOLÁTO, TA, add. *Guarin.* Arrotato, affilato alla mola. *Aiguisé.*

MÓLERE, Voce Lat. Verbo difettivo, usato sol. da' Poeti nella terza persona dell'indicativo singolare Molce, e vale alquanto meno che addolcire. *Lénifier; calmer.*

MOLE, s. f. Macchina, edifizio grandioso, come Tempj, teatri, obelischi, e simili. *Édifice noble, majestueux; machine; masse.* §. Figur. Mente capace di tanta mole, vale Di sì gran disegni. *Esprit capable de si grandes idées.* §. L'alta mole d'eroeri. *Grand nombre.* §. Per Grandezza. *Grandeur; tas; amas; volume.* Sminuito di mole. *Diminué de grosseur, ou de volume.*

MOLECÓLA, s. f. T. *Filosofico.* Piccola particella d'un corpo. *Molécule.*

MOLENDA. V. Mulenda.

MOLESTAMENTE, avverb. Con molestia. *Désagréablement; importunément; ennuyeusement; avec peine; avec chagrin.* Sopportar molestamente. *Souffrir impatiemment.*

MOLESTAMENTO, s. m. Il molestare. *Tourment; vexation.*

MOLESTÁRE, v. a. Dar molestia, fastidio, importunare. *Molester; tourmenter; importuner; inquiéter; vexer; ennuier; tracasser; tracasser; importuner; chagriner; gêner; rompre la tête; incommoder; contraindre; presser; tuer; travailler.*

MOLESTAÍSSIMO, MA, add. Superl. di molestato. *Très inquiété; très-molesté, &c.* §. Per Molestissimo. *Très importun, &c.*

MOLESTÁTO, TA, add. Da molestare. *Molesté; tourmenté; inquiété; importuné, &c.*

MOLESTATÓRE, Verbal m. Che molesta. *Importun; fatigant; turbulent; fâcheux; ennuyeux; qui incommode.*

MOLESTÉVOLE, } add. d'ogni gen. Di mole-
MOLESTÈVOLE, } stia, che dà molestia. *Fâcheux; importun; qui inquiète; qui trouble; qui molesté; qui incommode.*

MOLESTÍA, s. f. Noja, fastidio, importunità.

*Ennui; gêne; impertinité; fâcherie; tourment; mecable; vexation; peine d'esprit; contrainte fâcheuse, cette vicient.* §. Dar molestia ad alcuno, vale Darli noia, molestario. *Molester, &c.* V. Molestare. §. Darsi molestia, vale Affliggersi. *Se chagriner; s'inquiéter.*

MOLESTISSIMAMENTE, Avv. Superl. di molestamente. *Très desagreablement, très impertinement, &c.*

MOLESTISSIMO, MA, add. Superl. di molesto. *Très fâcheux; très importun, &c.*

MOLESTO, f. m. Molestia. V.

MOLESTO, TA, add. Molesto, fastidioso, odioso, importuno: e dicesi delle persone, e delle cose. *Fâcheux; ennuyeux; importun; chiquanne; occasionnel; rude, pénible; incommodant, ennuyeux.*

MOLI, f. m. T. *Botanico*, Sorta celebre di piante, di cui le favole, e Omero molto ne parlano. *Mély.*

† MOLINELLO. V. Molinello.

† MOLINO, f. m. V. Mulino.

MOLLA, f. f. Sermento per lo più di ferro, che fermo da una banda, si piega agevolmente dall' altra, e lasciato libero, ritorna nel primo suo ufficio ond' egli fu mosso, e serve a diversi usi di tentature, e d' ingegni. *Ressort.* §. Per Simil. o figur. vale Inflicità, e si dice anche di qualunque cosa, che giovi a far muovere l'animo umano a checchessia. *Ressort.*

MOLLÀCCIO, CIA, add. *Pallad.* Pegg. di molle. *Mollasse.*

MOLLAME, f. m. Parte carnosa, che accosmolente vede al tatto, ed è propriamente quella, che è fra gli ossi. *Chair molle.*

MOLLÀRE, v. n. Allentare, fiaare, rellare. *Cajer; s' arreter; lâcher.* I Marinari dicono *Lascare*, Mollare la gomina. *Allonger le cable.* §. Per Allentarsi. *Se relâcher.* §. Molla in bando, T. *di comando marinaresco*, per dire di lasciar cadere a un tratto ogni cosa, ch' era sospesa in alto. *Lâcher.*

MOLLE, add. d' ogni g. Aspetto d' acqua, o d' altro liquore, bagnato. *Humide; moite; mouille; humeille; crempe; imbibe; abreuvé.* Molle di fiore. *Convert de fleur; vert mouille de fleur.* §. Metaf. benigno, piacevole. *Doux; affable; agreable; tendre; paisible, tranquille.* §. Per Debole, fiacco. *Foible, vivile; mou; inebe.* §. Per Morbido, delicato, effeminato. *Delicat; doucet; enerve; efféminé.* §. Onde Mettersi molle nell' acque, vale Mettersi goloso. *Se faire a manière pour les longue.* §. Per Trattabile, pieghevole, flessibile. *Souple; maniable.* §. Tenere, o Tedir nel molle, figur. vale Mettersi a impresa più agevole, e meno difficile da più difficili. *Laisser quelque chose de pénible, & en entreprendre une plus facile.* §. Tenere o Mettere nel molle, vale Mettere, o tener cosa fodida in alcun liquido. *Mettre à tremper.* V. Mettere il becco in molle. V. Becco.

MOLLE, f. f. e MOLLI, f. f. pl. Strumento di ferro da rattazzare il Lecco. *Pincettes.* §. Errore, cosa, o fomite da pulizare collamolle, e lo Grosso, grave, e fiemne. *Lourde fiser, fiemne grossière.*

MOLLEGGIÀRE, v. n. Dice dell' *ufo.* E ferre grandeovole, piegarsi bene per ogni verso. *Faire sejour.*

MOLLEMENTE, Avverb. Con maniera molle, teneramente, benignamente. *Doucement, & enerve; paisiblement.* §. Per Effeminatamente, effeminatamente. *Mollement, d' une manière molle, efféminée.* §. Per Fiaccamente, freddamente, pigramente. *Mollement, foiblement, fraidement, nonchalamment; lachement.*

MOLLETTA, f. f. Vale, le cosce di ferro, che fa attaccare a uno de' capi della fune, con cui si attinge acqua da un pozzo, e a cui si raccomanda la secchia. *Main.*

MOLLETTE, f. f. Dim. di molle. Molle piccole, che servono per diversi usi, e in particolare per levare i bruscoli de' panni nettandogli. *Pincettes, petites pinettes.*

MOLLEZZA, f. f. Affatto di molle. Flessibilità, tenerezza. *Mollesse; quantité de ce qui est mou.* §. Per metaf. Mollezza di pietade. *Sensibilité, douceur.* §. Per Delicatezza, morbidezza, effeminatezza. *Mollesse; delicatesse, foiblesse, abreuvé, manque de vigueur.*

† MOLLI, f. f. pl. V. Molle.

MOLLICA, f. f. Red. Polpa, e si dice per lo più di quella del pane. *Mie de pain.*

MOLLICCIO, CA, add. Alquanto molle. *Mollasse.*

MOLLICIO, TA, add. Molle; e per lo più, *Un poco humido; un peu mouillé.*

MOLLICELLO, LA, add. Dim. di molle. *Mollet; tendre; foible.*

MOLLIFICAMENTO, f. m. Il mollificare. *Amollissement; adoucissement.*

MOLLIFICÀRE, v. a. Far molle, render molle; ma per lo più la metafora ha occupato il luogo del proprio, e vale Rammollire, ammorbidire, addolcire. *Mollifier, amollir; rendre mou, attendrir, adoucir; fondre, ramollir.*

MOLLIFICATIVO, VA, add. Atto a mollificare. *Emollient; qui mollifie; qui ramolit.*

MOLLIFICÀTO, TA, add. Da mollificare. *Mollifié; amolli.*

MOLLIFICAZIÒNE, f. f. Il mollificare. *Amollissement; adoucissement.*

MOLLIRE. V. Ammollire.

MOLLISSIMO, MA, addietro. Superl. di molle. *Très mou, &c.* Molissima pensieri. *Très efféminé, &c.*

MOLLITIVO, VA, add. Mollificativo. *Emollitif.*

MOLLIZIE, f. f. Mollezza, delicatezza, morbidezza. *Mollesse.* §. Onde Mollizie forza di pecorio carnale. *Pollution.*

MOLLORE, f. f. m. Quel Sugaamento, e umMOLLUME, § dità cagionata dalla pioggia nella terra. *Humidité causée par la pluie.*

MOLO, f. m. Riparo di muraglia, o altro, all' impeto del mare, che si fa all' porto. *Mole.*

MOLOSSO, f. m. *Scrittore*, sorta di cane grande, e feroce. *Dogue.*

* MOLSA, f. f. Midolla di pane. *Mie du pain.*

MOLTICCIO, f. m. Poltiglia, mota. *Limon, fange; bourbe, boue.*

MOLTIFORME, add. d' ogni g. *Francesg.* Vario, che ha molte forme. *Qui a plusieurs formes, qui figures; qui est de plusieurs espèces.*

MOLTIFRONTE, f. m. *Cicr. ant.* Che ha molte fronti, vario negli affetti. *Qui a plusieurs frontes.*

MOLTILÀTERO, ERA, add. *Dic. Dif.* Che ha molti lati, che ha molti lati. *Ai plusieurs.*

MOLTITÒQUIO, f. m. *Cicero.* Ciarella. V.

MOLTIPARO, RA, add. *Varro.* Che partorisce molti figliuoli. *Qui a plusieurs enfans.*

MOLTIPLICABILE, add. d' ogni g. Che può moltiplicarsi. *Multiplicable.*

MOLTIPLICAMENTO, f. m. Lo fatto, che multiplica. *Multiplication.*

MOLTIPLICANDO, f. m. T. *Aritmetico.* Numero da moltiplicarsi per via d' un altro. *Multiplicande.*

MOLTIPLICANTE, add. d' ogni g. *Bomb.* Che moltiplica. *Qui multiplie.*

MOLTIPLICÀRE, v. a. Lo fatto, che Multiplicare. *Multiplier.* V. Moltiplicare.

MOLTIPLICATAMENTE, Avv. *Salvin.* Lo fatto, che Multiplicatamente. V.

MOLTIPLICÀTO, TA, add. Lo fatto, che Moltiplicato. *Multiplié.*

MOLTIPLICATÒRE, m. fatto, che Moltiplicatore. V.

MOLTIPLICAZIÒNE, f. f. Lo fatto, che multiplicazione. *Multiplication.*

MOLTIPLICE, V. Moltiplice.

MOLTIPLICITÀ, f. f. Multiplicità, affatto di moltiplice. *Multiplicité.*

MOLTIPLICÒ, f. m. Moltiplicazione, moltiplicamento. *Multiplication.*

MOLTIPLICÀRE, v. n. Lo fatto, che Moltiplicare. V.

MOLTISSIMO, MA, add. Superl. di molto. *Beaucoup.*

MOLTITÙDINE, f. f. Numero copioso. *Multitude, nombre, grand nombre.*

MOLTO, f. m. Gran copia, gran quantità. *Grande quantité, grand monceau.*

MOLTO, TA, add. Molto di quantità, e denota Gran quantità, abb. *Beaucoup; grand nombre; grande quantité.*

MOLTO, Avverb. quantitativo, vale Assai, in etto contra, e adoperandosi, e finito così in compagnia di nomi, o di verbi, o di avverbi, riferendosi a misura, e a tempo, e adoperasi altra cosa. *Beaucoup, fort, fort beaucoup; abondamment, nombreusement.* §. Si usa talora anche accompagnato con superl. come titolo eccellentissimo. *Très grand.* Molto bellissimo, ec. *Très beau.* §. Dicesi, Di poco non è molto; quando minacciando le voci di se, che tolto ne verrà il tempo di vendicarsi. *Dites à peu près à peu près.* §. Molto, all' intrinseco poco, è il nome, che demesa Aquinas nec. Molto cra sì e Cogerto? *C' est beaucoup, est il a fait beaucoup?* Molto, s' è ammirato, che fino a ieri.

Tanto non mai volato fentir fiemo, cioè femina erin cetta, che si fia tumultato. *Pierce beaucoup.* §. Aggiunto al verbo Sapere, e posto assolutamente, ha senso ironico, e vale il contrario, cioè poco, o nulla. *Il faut beaucoup, c' est dire, peu ou rien.* §. Da molto, in forza d' aggiunto, e contrario di Da poco. *De merite, de considération.* §. Talora si coniuge con alcuna parola avanti, e dopo, e vale Molto avanzato. *Je crois, je pense, je me flatte, je gagne, fumaliter de beaucoup les fiens.* §. Molto meno, vale Adeguatamente, vale lo stesso, che Tanto, o Molto, tempi cumente, ma ha di quanto più di terra. *Temps.*

MOMENTANEAMENTE, Avv. In un momento. *En un moment; en un instant; en un temps moins; tout à coup, à grand, tout d' abord.*

MOMENTÀNEO, NEA, add. Di breve momento, caduco. *Momentanee; passager, qui ne dure qu' un moment.*

MOMENTO, f. m. Pressoffimo spazio di tempo. *Moment, instant.* §. Per Quella forza, peso, o valoleza, che acquistano i corpi gravi nel muoversi naturalmente verso il centro. termine di meccanica. *Poids; force de gravitation.* §. Per metaf. Cosa di momento, o di grande, o di piccolo momento, vale Cosa d' importanza, di molta, o di poca importanza. *Chose d' importance, de conséquence.* §. Per Movimento. *Mouvement.*

† MOMORDICA, f. f. Specie di pianta, che produce larghe le frondi. *Bec de cicegne; geranium.*

MONA, f. f. Monna, Madonna. V. G. Monna mendia, detto a donna per di prezzo. *Pernette.*

MONACA, f. f. Religiosa regolare. *Religieuse.*

MONACÀLE, add. d' ogni g. Di Monaco. *Monacal.*

† MONACANDA, f. f. Zitella, che è per farsi monaca. *Pensionnaire qui doit bientôt prendre l' habit, qui doit se faire religieuse.*

MONACARE, v. a. Far monaca. *Faire religieuse; faire une fille en une nonne.* §. Per simil. fu detto anche di Gentili del far abbiccicare lo Pater Noster. *Faire réciter.* E poi monacado la detta Pina, ne comprò di Dea Vesta. §. Monacarsi, n. p. vale Far monaca. *Se faire religieuse; prendre l' habit de religieuse; faire un vœu monastique.*

MONACATO, f. m. Il Religionato, l' esser monaco, dato monacato. *Le monachisme, l' état monacal.*

MONACAZIÒNE, f. f. *Dic. Ist.* Il dar l' abbitazione a una Monaca. *Vestire d' une Religieuse.*

MONACORDO. V. Monocordo.

MONACELLO, § Dim. di monaco. V.

MONACHETTO, § Dim. di monaco. Piccolo frate Minorito. §. Monachetto. *Petit Quel fiero, o quello contra difficoltà, e l' accavalla, o per forte di Dio. Mutinnes de l' agnes.* §. Monachetto Manfredi, sorta di decozione acquatica, bianchetto, con uova e trea sono penne nere, e col cuffio in testa parte bianco, e parte nero. *Petite, non grise, blanche, e cuffion. Bible bure.* §. Monachetto T. *dell' arte tinta.* Nome, che fida a quei legni, che servono a calzare i puntoni del cavalletto, che anche dicesi Monachino. *Jambette, pieces.*

MONACHÍE, V. Monacale.

MONACHINA, f. f. Dim. di Monaca. V. *nonnette.* §. Monachina, nome dicesi di Quelle formiche di Gesso, che nell' incuocere la carta a poco a poco si fiemono. *Bisette.*

MONACHINO, f. m. Sorta d' eccellente grosso quanto l' allodola, che ha il becco, e capo nero, e le penne tre ate di più colori. *Sansonnet.* §. Monachino, T. d' *Architettura.* Sottogno, che serve a calzare i puntoni. V. Monachetto.

MONACHINO, NA, add. Accinato di colore fosco, che tende al rosso quasi tane. *Couleur de mesnge gris.* §. E forse da quello colore fu dice Monachino quel livido, che resta nella faccia per qualche percossa. *Meurtrissure.*

MONACHISMO, f. m. Monacato. V.

† MONACILE, V. Monachile.

MONACO, f. m. Religioso regolare. *Moine, religieux réguliers.* §. Dicesi in prov. L' abito non fa il monaco, che vale, che l' apparenza esteriore non è indizio delle qualità interiore. *L' habit ne fa pas le moine.* §. E monaco è anche una sorta d' uccellette di becco grosso, lo stesso, che Monachino. *Bouvreuil.* §. Monaco, *Voc. Dif.* Quella rovetta corta di mezzo al cavallettto di terra, che passando tra le due punton prendo fopra l' altro, e la legano.

MONACORDO, V. Monocordo.

MONACÙCCIA, f. f. Dim. Monaca, detto per vezzo. V. Monaca.

MONADE, f. f. T. *Filosofico.* Un solo principio della sostanza materiale, secondo alcuni filosofi. *Monade.* §. Monade, *Salvin.* Per l' Ali del quinto. *L' ala.*

MONARCA, f. m. Supremo Signore. *Monarque, Roi.*

MONARCÀLE, add. d' ogni g. Di Monarca. *Monarchique, de Monarque.*

MONARCHIA, f. f. Signoria suprema. *Monarchie.*

MONARCHICO, CA, add. *Salvin.* Monarcale, di monarca. *Monarchique.*

MONÀRO, f. m. *Bocc. Novellajo. Meunier.*

MONASTÈRIO, § f. m. Abitazione di monaci, MONASTÈRO, § o monache. *Monastère; couvent, cloître.*

MONASTICO, CA, add. Di monaco, da monaco, appartenente a monaco. *Monastique.*

MONBERINO, f. m. Braccio senza mano, o con mano storpiata. *Manchot.* §. Per la mano del braccio, o del braccio. *Main coupée.*

MONCHINO. V. Monchetto.

MONCO, CA, add. Senza mano, o con mano storpiata. *Manchot.* §. Per metaf. Manchevole. *Tronqué.*

MONCONE, V. Monchetto.

MONDACCIO, f. m. Pegg. di mondo. *Monde immonde.*

MONDAMENTE, avv. Con mondizia, o pulitamente. *Nettement, proprement.*

MONDAMENTO, f. m. Il mondare, il nettare. *Nettoyement.*

MONDÀNA, f. f. Di mondo; Puttana, Meretrice. V.

MONDANAMENTE, avv. Alla mondana, contrario di religiosamente, e di spirimalmente. *Mondainement*. §. Per secondo l'mondo, o all' usanza del mondo. *Suivant le monde*.

MONDANO, NA, add. Di mondo, contrario a divino, o sacro. *Mondain; temporel*. §. In forza di sust. vale Secolare, laico. *Mondain; seculier*. §. Femmina mondana, vale lo stesso, che mondana sust. V. Puttana.

MONDANTE, add. d'ogni g. *Pallad*. Che monda, mondificante. *Qui nettoie*.

MONDÀRE, v. a. È proprio il levar la buccia. *Monder; ecplucher*. §. Mondare, per Purgare, e nettare. *Nettoyer; ecplucher*. §. Mondare il grano, diecsi ed separarlo dalla loppa. *Monder, nettoyer le blé; le cribler*.

MONDÀTO, TA, addietro. Da mondare: Mondo. *Monde; netoyé*. §. Per Purgato. *Netoyé; ecpluche*.

MONDATÒRE, f. m. Che monda. *Ecplucheur; celui qui netoie*.

MONDATÙRA, f. f. Il mondare. *Ecpluchement*. §. Per quel, che si toglie via mondando; Buccia, Scorza. *Ecplucheures*.

MONDAZIÒNE, f. f. Il mondare. *Nettoyement; purification*.

MONDEZZA, } f. f. Nettezza, purità. *Netteté*.
* MONDÌA, } *propreté*.

MONDEZZÀJO, f. m. *Segner*. Letamajo, sterquilino. *Fumier, virile*.

MONDIALE, add. d'ogni g. Del mondo. *Mondain; du monde*. La macchina mondiale. *Le monde*.

MONDIFICAMENTO, f. m. Il mondificare. *Nettoyement*.

MONDIFICANTE, add. d'ogni g. *Red*. Che mondifica. *Detersif*.

MONDIFICARE, v. a. Far mondo, nettare, purgare. *Nettoyer; mondifier; detenger*.

MONDIFICATIVO, VA, add. Che ha virtù, e forza di mondificare. *Mondificatif*.

MONDIFICÀTO, TA, addietro. Da mondificare. *Mondifié; netoyé*.

MONDIFICAZIÒNE, f. f. Il mondificare. *Nettoyement*.

MONDÌGLIA, f. f. Parte inutile, e cattiva, che si leva dalle cose, le quali si mondano, e si purgano; Feccia, nettatura. *Ecplucheures; ordures*. Mondiglia di grano. *Criblure*.

MONDISSIMO, MA, add. Superl. di mondo. *Très-pur; très-net*.

MONDIZIA, f. f. Nettezza, purità. *Netteté*. Mondizia mentale, e di cuore. *Pureté*.

MONDO, f. m. Il Cielo, e la Terra insieme, e ciò, che si racchiude in essi. Universo. *Le Monde; l'Univers*. §. Mondo, per Parte di esso, cioè la Terra sola. *Le monde; la terre*. §. Mondo, per Parte di essa terra, Paese, regione. *Monde; pays*. §. L'altro mondo, e mondo di là, vaglione Paradiso, o Inferno, o luogo dell'altra vita. *L'autre monde; la vie future*. Andar nell'altro mondo. *Aller dans l'autre monde*. §. Mondo, figuratam. preso, vale il Genere umano. *Le monde; le genre humain; la racaille des hommes*. §. Mondo, per Quantità grande di checchessia. Figuratam. Un gran mondo di gente. *Un monde de personnes; beaucoup de monde*. Un mondo di colonie. *Un très-grand nombre de colonies*. ¶. Femmina di mondo, vale lo stesso, che Mondana. V. ¶. Essere al mondo, o stare al mondo, vale Essere al secolo, starsi laico. *Etre dans le monde; etre seculier*. §. Questo mondo è tutto a scale, chi le scende, e chi le sale, e vale, Che a taluno è propizia, a taluno contraria la fortuna. *Ce monde est comme une roue qui tourne; tandis celui qui croit en bas se trouve en haut, & celui qui croit en haut est en bas*. §. Un mondo, posto avverb. vale Un buondato, assai, dimolto. *Un monde; une grande quantité; beaucoup*. §. Diecsi il più bello, il migliore del mondo, e simili, e vale Il Ottimo, bellissimo, il maggiore, o il più eccellente in quel genere. *Le plus beau; le meilleur du monde*. §. Pigliare il mondo come c'viene, vale Non si affliggere, o turbare di checchessia. *Prendre les choses comme elles viennent*. §. Dar al mondo, vale Partorire. *Accoucher*. §. Esser tutto quel del mondo, o simili, vale Essere il più che possa essere. *Etre le plus qu'il est possible, ou tout au plus*. §. Al mondo, si usa anche in alcune frasi per ripieno, ma che dà forza, come: Senza una spesa al mondo. *Sans la moindre dépense*. §. In proverb. si dice Il mondo è di chi se lo piglia, e vale che Gli arditi ottengono ciò, che vogliono. *Les entreprenans font fortune*. . Tutto il mondo è paese. V. Paese.

MONDO, DA, addietro. Da mondare, mondato, netto, puro, spogliato. *Netoyé; mondé; ecpluché*.

MONDUALDO, f. m. Tutore, e difenditore delle donne, dato loro dal publico, senza il cui consenso non possono obbligarsi, nè far contratto veruno. *Tuteur, curateur des femmes*. §. In proverb. si dice, Egli non ha bisogno di mondualdo, o di procuratore, per dire Egli non è uomo da esser aggirato. *Il n'a pas besoin de tuteur*.

MONELLERÌA, f. f. *Voce dell' usa*. Azion da monello. *Filouterie; friponnerie*. È talora preso in men contrario senso. *Agacerie*.

MONELLESCO, CA, add. Di monello. *De filou; de fripon*.

MONELLO, f. m. Mariuolo. *Filou; fripon; vagabond; grapilleur; qui fait de petits profits in jusles*.

MONÈTA, f. f. Metallo coniato per uso di spendere. *Monnoie*. §. Dante disse per simile. Assai bene è trascorsa d'esta moneta già la lega, e 'l peso, cioè della fede. *Croyance*. §. Correr la moneta, vale esser accettata. *Courir; avoir cours*. §. Moneta bianca, diecsi della moneta d'argento, a distinzione di quella di rame, o d'oro. *Argent blanc*.

MONETÀGGIO, f. m. Spesa, che occorre per far la moneta. *Monnoyage*.

MONETÀRE, v. a. Batter la moneta, ridurre a moneta. *Monnoyer; battre monnoie; faire de la monnoie*.

MONETÀTO, TA, add. Da monetare. *Monnoyé*.

MONETÈRE, f. m. Colui, che batte la moneta. *Monnoyeur*.

MONETINA, f. f. *Segner*. Dim. di moneta, piccola moneta. *Petite monnoie*.

MONGANA, f. f. Aggiunto di vitella, vale Vitella da latte. *Veau de lait*.

MONGIBELLO, f. m. *Petr. Segner*. Etna, monte ignivomo della Sicilia, e fig. Grand' incendio interno. *Volcan*.

MONILE, f. m. Voce Latina. Catena d'oro, o di gioje, la quale si porta al collo per ornamento, alla quale anche si dice Collana. *Carcan; collier d'or; collier de perles, &c.*

MONIMENTO, } f. m. Avello, sepoltura,
MONUMENTO, } *Monument; tombeau; sepulcre*. §. Per Avvertimento, ammonimento. *Advertissement, avis*. §. Monumento si prende anche per segno pubblico da trasmettersi alla posterità. *Monument*.

MONIPÒLIO, f. m. Monopolio. Quella incetta, che si fa comperando tutta una mercanzia, per esser solo a rivenderla. *Monopole*.

MONIRE, V. Ammonire.

MONISTÈRO, } f. m. Abituro di monache, o
MUNISTÈRO, } monaci. *Couvent; monastère; cloître*.
MONISTÈRIO, }
MUNISTÈRIO, }

MONITÒRE, f. m. Ammonitore. V.

MONITÒRIO, f. m. Precetto. *Monitoire; aggrave*.

MONIZIÒNE, f. f. Ammonizione. V. §. Monizione. *Cron. Morell*. Per Munizione, Provvigione. V.

MONNA, f. f. Lo stesso, che Madonna, ma oggi è quasi quella differenza da Donna, a Madonna, che da Sere, a Messere. *Madame; dame, qui se dit aux artisanes*. §. Monna, diecsi anche la Bertuccia, e la Scimia. *Guenon; singe*. §. Pigliar la monna, diecsi in modo basso dell'Imbriacarsi. *s' enivrer; se griser*. §. Onde in proverb. Certo come una monna, vale Briaco all'ultimo segno. *Ivre comme une singe*.

MONNÌNO, f. m. Dim. di monna, per Bertuccia. *Guenuche*. §. Monnini, si dicono anche Una specie di moti. *Brocards; railleries*.

MONNÒNE, f. m. Accrescit. di Monna. *Gros singe*.

MONN' ONESTA, f. f. Madonna onesta. *Femme honnête*.

* MONNOSÌNO, NA, add. Grazioso, Gieccoso. V. §. Mounosino, *Calvin*. Per Bertuccino, figlio della monna. *Guenuche; petit singe*.

† MONNÙCCIA, f. f. dim. di Monna. *Petit singe*.

MONÒCOLO, f. m. Che ha un occhio solo. *Qui n' a qu' un œil*. §. Monocolo, in forza d' add. *T. d' Dialec*. Diecsi Cannocchiale monocolo, quello, con cui non si guarda che con un occhio solo. *Monocle*.

MONOCORDO, f. m. Monacordo. Strumento d' una corda sola, che serve per ritrovar la quella le proporzioni armoniche. *Monocorde*.

MONOCROMÀTO, f. m. *Voc. Dif*. Pittura d' un sol colore, spezie di essa è il Chiaroscuro. *Monochromatin; camieu*.

MONODÌA, f. f. *Salvin*. Recitamento di un solo: e qui Orazione funerale. *Monodie*.

MONOGAMÌA, f. f. *T. de' Legisli*. Stato di colui, che si è ammogliato una sol volta. *Monogamie*.

MONÒGAMO, *sust. m. T. de' Legisli*. Colui, che non ha avuto che una sola moglie. *Monogame*.

MONOGRAMMA, f. f. *Buonmatt. Salvin*. Posizione di tutto un nome in una sola cifra. *Monogramme*.

MONÒLOGO, f. m. *T. della Letteratura*. Scena d' una opera teatrale, in cui l' autore parla solo. *Monologue*.

MONOMACHÌA, f. f. Combattimento di uno contra uno, Duello. *Monomachie*.

MONÒMIO, f. m. *T. Algebraica*. Grandezza espressa, senza che quelle ond' è composta sieno unite per via de' segni Più, o Meno. *Monome*.

MONOPÈTALO, LA, add. *T. Botanico*. Aggiunto dato a fiore d' una foglia sola. *Monopetale; fleur d' une pièce*.

MONOFÒLIO. V. Monipolio.

MONOPOLISTA, f. m. Operator di monopolj. *Monopoleur*.

MONOSÌLLABA, f. f. } Parola d' una sillaba
MONOSÌLLABO, f. m. } sola. *Monosyllabe*.
MONOSÌLLABO, BA, add. Di una sillaba sola. *Mon syllabe*.

MONÒSTICO, f. m. *T. di Letteratura*. Un verso solo. *Monostique*.

† MONOTELÌTA, f. m. Eretico che ammetteva in Cristo una sola volontà, e una sola operazione. *Monotelite*.

MONOTONÌA, f. f. *T. Didascalico*. Uniformità fiucchevole sia nel discorso, sia nella espressione, e tuono di voce. *Monotonie*.

MONÒTONO, ONA, add. *T. Didascalico*. Che è quasi sempre su lo stesso tuono. *Monotone*.

MONOTRIGLIFO, f. m. *T. d' architettura*. Unico triglifo. *Monotriglyphe*.

MONSIGNÒRE, f. m. Mio Signore. Titolo di maggioranza, ma oggi si dice solamente a' Prelati. *Monseigneur*.

† MONSÒNE, f. m. *T. Mar*. È propriamente parola Araba; ed è il nome che danno ad un vento regolato, che domina in certi paraggi sul mare dell' Indie. *Mouson*.

MONSTRÒSO, OSA, add. *Recell*. Che più comunemente dicesi Mostruoso, Mostruoso. *Monstrueux*.

MONTA, f. f. L' atto del montare, o sia il congiugnersi degli animali il maschio colla femmina. *Monte; accouplement*.

MONTAGNA, f. f. Monte. *Montagne*.

MONTAGNÀCCIA, f. f. Pegg. di montagna. *Une grosse montagne*.

MONTAGNÌNO, NA, add. Montanino. V.

MONTAGNÒSO, SA, add. Di montagna. *Montagneux; montueux; plein de montagnes*.

MONTAGNUÒLA, f. f. Dim. di montagna. *Petite montagne; colline*.

MONTAMBÀNCO, f. m. Cantambanco, Ciarlatano, Cerretano. *Saltimbanque; Charlatan; vendeur d' orviétan*.

MONTAMENTO, f. m. Il montare. *Montée; action de monter*.

MONTANÀRO, f. m. Uomo di montagna. *Montagnard*.

MONTANELLO, f. m. Uccello noto, simile a fanello, ma più piccolo. *La petite linotte*.

MONTANESCO, CA, add. Montanino. V.

MONTANÌNA, f. f. *Fir. Rag*. Donna di montagna. *Montagnarde*.

MONTANÌNO, NA, add. Montanaro, di montagna. *De montagne*. §. Per Nato nelle montagne incolto, rozzo. *Montagnard; grossier; rustre*.

† MONTANISTA, f. m. Eretico che seguita la dottrina di Montano. *Montanistè*.

MONTANO, NA, add. Di monte. *De montagne*.

* MONTANZA, f. f. Il montare, il follevarsi. *L' action de monter; de s' elever*. §. Per Luogo alto. *Hauteur; lieu élevé*. §. Per metaf. vale Grado sublime, dignità. *Dignité*.

MONTAPIGNATTA, f. f. *Salvin*. Soprannome dato da Omero al topo. *Qui monte sur le pot*.

MONTÀRE, v. n. Salire ad alto. *Monter*. §. Montare a cavallo, in sella, o simili, vale Salire a cavalcioni sul cavallo. *Monter à cheval*. §. Montare, diecsi li congiugnersi degli animali il maschio colla femmina. *Saillir; couvrir*. §. Montare, dice del raccolto, o somma d' un conto di più partite, e del costare, e valere di checchessia, quando l' esso si considera la valuta di più cose separate, come: Una pezza di drappo monta tanto, avendo riguardo al costo del braccio, e della canna. *Monter; valoir*. §. Montare, per Crescer di prezzo. *Monter; renchérir; hausser de prix; croître en valeur*. §. Montare, per Crescere assolutam. in significa. neutr. *Croître; s' accroître; monter*. §. Montare, in significa. att. vale Far salire, innalzare. *Élever*. ¶. Montare, per Apportare. *Apporter; produire*. E poich'e' l' ebbe fatto, non gli montò nulla la gloria. §. Montare, per Importare, vilevare *Importer; valoir*. Tu diresti, e io direi, e sarà finalmente monterebbe. ¶. Montar la fizza, la collera, la bizzarria, e montare, o entrare in collora in bestia, in rabbia, e simili, vaglione Sdegnarsi, incollorirsi, adirarsi, fizzirsi. *Monter en colère, emporter de colère*. §. Montar in furore, per Infuriare, incrudelire. V. §. Montare in superbia, orgoglio, e simili, vale Insuperbire, inorgoglirsi. *S' enorgueillir*. §. Montare una lama, vale Armarla de' suoi fornimenti, metterla a cavallo. *Monter une lame*.

MONTÀTA, f. f. Verbale da montare; Salita, Erta. *Montée*. §. Per l' atto del montare. *Montée; l' action de monter*. §. Per Innalzamento, crescimento. *Accroissement; élevation*.

MONTÀTILE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che può montare, o esser montato. *Qui on peut monter*.

MONTÀTO, TA, add. Da montare. *Monté*, e

Onde Ben montato, si dice di chi è bene a cavallo, e ha buon cavallo sotto. *Bien monté; qui est monté sur un bon cheval.*

MONTATÒJO, s. m. *Cr. in Cavalcarsi.* Luogo rialto fatto per comodità di montare a cavallo. *Monoir.*

MONTATÒRE, s. m. *Salvin.* Animale da monta, Stallone. *Etalon.*

MONTE, s. m. Parte della terra o di eminente. *Mont; montagne.* §. Monte, per Massa di che si fa. *Monceau; tas; amas.* §. Un monte di checchessia, vale Una gran quantità, assai. *Beaucoup; grande quantité.* §. A monti, posto avverbialm. vale In gran numero. *En grand nombre; en grande quantité.* §. Far monte, andare a monte, e finiti, termice di Giuoco, e si dice, quando per quella volta il giuoco non va innanzi. *A refuse.* §. Darsi di monte morello per la testa, vale Farsi da disperato, o impossibile. *Agir en désespéré; faire des choses presque impossibles.* §. Porre a monte alcuna cosa, vale Abbandonarla, lasciarla imperfetta, metterla da parte. *Abandonner, quitter, laisser là quelque chose.* §. Le contrastti posta pare a monte. *Ec.* Monte di Pietà, quel luogo pubblico, dove si prestano, o si pignorano denari a interesse. *Mont.* I Frati chi dicono. *Cours à l'Hôtel de Ville.* Onde Luogo di monte. V. Luogo.

MONTICELLINO, s. m. Dim. di monticello. *Colline; coteau; tertre; petite éminence.*

MONTICELLO, s. m. Dim. di monte. *Monticule; colline; butte; terre; éminence.* §. Per finta, piccol mucchio. *Petit tas.*

MONTIÈRA, s. f. Sorta di berrettino in forma di piccol cappello con nicetta piegata. *Sorte de bonnet en forme d'un petit chapeau d'enfant.*

MONTONCELLO, s. m. Dim. di montone. *Petit mouton.*

MONTONCINO, s. m. Montoncello. *Petit mouton.* §. E per la pelle di montone. *La peau de mouton.*

MONTONE, s. m. Il maschio della pecora, che serve per far razza. *Mouton; bélier.* §. Per la pelle del montone. *Du mouton; peau de mouton.* §. Per metaf. si dice d'uomo senza ragione. *Pecorone; stupide; fat.* §. Per forta di firmacolo militare da batter muraglie. *Bélier.* §. Per uno de' Segni celesti, altrimenti detto Ariete. *Bélier.* §. Per una sorta di moneta antica di Francia. *Sorte de monnaie ancienne de France.* §. Prov. *Cercar cinque piedi al montone. Chercher midi à quatorze heures.*

MONTONÌNO, NA, add. Di montone, simile al montone. *De mouton, semblable au mouton.*

MONTUOSITÀ, s. f. Altratto di montuoso. *Situation; inégalité de terrain.*

MONTUÒSO, SA, add. A'pelliere, pieno di monti. *Montueux.* §. Per metaf. Si rimanda sulle montuose altezze delle tempelle. *Inégal.*

MONUMENTO, V. Monimento.

MONZÌCCHIO, s. m. Mucchio, ammassamento. *Monceau; tas, amas.*

MORA, s. f. Frutto del moro. *Mûre.* §. Dicesi anche mora al frutto del rogo, ma quello più comunemente si dice Mora fragnola. *Mûre fauvage.* *Mûre de ronce.* §. In prov. Esser più lontano da alcuna cosa, che non è cognato dalle more, che si coce, quando difficilmente si può parlare, o intendere quello, che si vorrebbe. *Être bien loin de quelque chose.* §. Mora, per Monte di faffi. *Tas pierreux.* §. Mora, per Massa di fracconi. *Tas d'immondices.* §. Mora è un giuoco noto, che si fa da due, alzando le dita d'una delle mani, e cercando d'apporsi, che numero fieno per alzare tra tutti e due. *Mourre.* Onde fare alla mora. *Jouer à la mourre.* §. Mora, Voce Lat. Indugio, interpello. *Delai, retard.* §. Essere in mora, *termine*, vale, e si dice di chi non ha fatto il pagamento al tempo dovuto. *Payement en terme échu.*

MORAGGINE, s. f. *Cr.* Metofita, Tardanza, Indugio. V.

MORAJUÒLA, s. f. Frutto del moro, mora. *Mûre; fruit du mûrier.*

MORAJUÒLO, s. m. Sorta d'ulivo così detto *Olive d'olivier.*

MORALE, s. f. Costume buono. *Bonnes mœurs.* §. Per Dottrina morale, Scienza de' Costumi, Morale. *La morale.*

MORALE, add. d'ogni g. Appartenente a costume. *Moral.*

MORALISSIMAMENTE, avverb. *Fr.* Superl. moralmente. *Très moralement.*

MORALISSIMO, MA, add. Superl. di morale. *Très moral.*

MORALISTA, s. m. Professor di morale. *Moraliste.*

MORALITÀ, } s. f. Altratto di morale. Insegnamento morale.
MORALITATE, } *Moralité.*

MORALIZZARE, v. a. Ridurre a moralità, o riflessioni morali. *Moraliser.*

MORALIZZATO, TA, add. Da moralizzare. *Moralisé.*

MORALIZZAZIONE, s. f. Riducimento della cosa a moralità. *L'action de moraliser.*

MORALMENTE, avverb. Con moralità. *Moralement.*

* MORANZA, s. f. Stanza, dimora, magione, *Demeure; séjour; habitation.*

MORATO, TA, add. Nero a guisa di mora. *Noir ou couleur de mûre.*

MORBETTA, s. m. Dim. di morbo. *Indisposition.* §. Per Aggrazato d'uomo, come Sereno, Capretto, e simili. *Pendard; gaillard, maraud.*

MORBIDAMENTE, avverb. Con morbidezza, delicatamente. *Délicatement, mollement.*

MORBIDAMENTO, s. m. Il rendar morbido. *Amollissement; l'action de rendre mou.*

MORBIDEZZA, s. f. Altratto di morbido. *Mollesse; flexibilité.* §. Per Dolcezza, effeminatezza, delicatezza. *Mollesse; délicatesse.* §. Con morbidezza. *Tendrement.* §. Morbidezza, *Fr. Di T. de' Pittori.* Pallidità, l'essere morbido, o pallido. *Le moelleux.* Un de' colori. *Moelleux.*

MORBIDISSIMO, MA, add. Superl. di morbido. *Très delicat, très doux.*

MORBIDO, DA, add. Delicato, trattabile, contrario di aspro, e duro. *Souple; maniable; tendre.* §. Morbido, *Fr. Di T. de' Pittori.* Pallido, e dicesi di quel colorito, che è lontano da nera crudezza, o durezza, il quale colorito si dice anche Carnoso. *Moelleux; tendre.* §. Per metafo. Sensibile alle dolcezze, e alle delicatezze. *Mou; tendre; delicat; mollet; effeminé.*

MORBIFERO, FERA, add. *Red.* Morbifero, che apporta morbo, dannoso alla salute. *Malfaisant.*

MORBIFICO, CA, add. *T. Medica.* Lo stesso, che Morbifero. V.

MORBIGIÒNE, s. m. *Fr. Jar.* T. d. Sorta di vaiuolo, e infermità, che viene all'addosso. V. Morvigione.

MORBINO, s. m. *Capr.* Voglia di vedere, e di far vedere. *Envie de vire & de paraître.*

MORBISCIATO, TA, add. *Car. Lett.* Ammalaticcio, malazzato, cagionevole. *Malsif, infirme, cacochyme.*

MORBO, s. m. Malattia. *Maladie.* §. Per metaf. Gli animali morti. *Pulsin.* §. Per Fede. V. §. Per malvadore. *Infection, pourriture, mauvaise odeur.*

MORBOGALLICO, s. f. *Volg. Ir.* Mal Francese, Lue venerea, *Pirole.*

MORBOPÉRICO, s. m. V. Lat. *Ipocrita.* V.

MORBO SACRO. V. Epilessia.

* MORBOSAMENTE, avv. In modo morboso. *Par maladie.*

MORCHIA, s. f. Bercia di Gotto. *La chanson de l'hostie; amurgue, mare d'eau.*

MORCHIÒSO, SA, add. Pieno di morchia. *Plein de lie.*

MORCIA, s. f. V. Morchia.

MORDACCHIA, s. f. *Pallad.* Morfiglia, Freniello. V.

MORDACE, add. d'ogni g. Che per natura morde. *Mordant, qui mord.* Parlando di morti, o fili mile. *Mordicant; mordant, piquant, aigre.* §. Per metaf. vale Pungente, *Aspro. Cuisant, piquant, caustique; cuisante, cruisante; piquant.*

MORDACEMENTE, avv. Con mordacità. *Avec un aspre piquant.* §. Per Aspramente, Pungentemente. *Cruisamment, airemment, airemment.*

MORDACETTO, ETTA, add. Dim. di mordace. *Un peu piquant, un peu mordant.*

MORDACISSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di mordace. *Très mordant, etc.*

MORDACITÀ, }
MORDOCITADE, } s. f. Altratto di mordace, Mordacità, *Causticité.*
MORDACITATE, }

cioè che la mordacità del tappo in due espressioni il cerimonio. *Acerbe, mordacité.*

MORDENTE, s. m. Composto di diversi sapori, o altre materie mescolate con esso, col quale si dice prendo quale colà, che si vegga durare, o mantenere senza bruttura. *Mordant.*

MORDENTE, add. d'ogni g. Che morde, morditivo, pungente. *Mordant, mordicant, aigre.*

MORDERE, v. a. Stringere co' denti. *Mordre.* §. Mordere per Finchè mi tanti il cuor, e cosa morte. *Indigner; ce que telle qui a l'esprit, ma mordre, se ruerite.* §. Mordere, per metaf. Dir male, o prendere con parole pungenti, biasimare. *Mordre, fatiriser; critiquer; reprendre; medire, commettre aux gnite.* §. Per Rimordere. *Ronger, dévorer, mordre.* §. Mordersi le mani, mordersi le dita, dicesi dei Pentirsi, Dolersi di checchessia. *Se mordre les doigts, se ronger les doigts.*

MORDICAMENTO, s. m. Il mordicare. *Morsure; piqûre, morsure.*

MORDICANTE, add. d'ogni g. *Red.* Che, mordica, mordace. *Mordant; mordant.*

MORDICANTISSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di mordicante. *Très-mordant.*

MORDICARE, v. a. Si dice quell'effetto, che fanno le materie di virtù corrosiva, e diffeccativa, in foll'ulcere. *Piquer, cuire.*

MORDICATIVO, VA, add. Che ha mordacità. *Mordicant; piquant, aigre; corrosif.*

MORDICAZIÒNE, s. f. Il mordicare. *Piquement.*

MORDIGALLINA, s. f. Sorta d'erba altrimenti detta pazzacillina, paperina, centonchio. *Morgeline, alsine moyenne.*

MORDIMENTO, s. m. Il mordere, *Morsure; l'action de mordre.* §. Per metaf. vale Maldicenza, riprensione. *Critique; critique, médisance; reprimande; coup de dent.*

MORDITÒRE, v. m. Che morde. *Qui mord.* §. Per metaf. Maledico, Riprensore. *Médisant; homme mordant, piquant; critique; censeur.*

MORDITRICE, *Fr.* verbal. Fem. di Morditore. *Femme mordante; qui a mis mal en langue.*

MORDITÙRA, s. f. *Adam.* Morsura, morsicatura, *Morsure; morsure.*

MORDUTO, TA, add. *Capigl.* Morso, morticato. V. *Mordu.*

MORELLA, s. f. Specie d'erba nota medicinale certa anche *Solatro frigio. Morelle.* §. E morella, si dice anche a una lattuccia, colla quale si guarisce, e rinfresca al fresco come una pallottola. *Cichorée; endive.*

MORELLO, DA, add. Di color nero. *Morellaud, noirâtre, bleuâtre.* Cavallo di pelo morello. *Cheval moreau, noir de poil moreau.*

MORENA, s. f. Sorta di pesce senza squame, simile al tempo, con macchie bianche, e nerette. *Morelle.*

MORESCA, s. f. Sorta d'balla, che forse in qualche parte con fronde al fattare coll'arme degli antichi. *La moresque.*

MORESCO, CA, add. D. moro. *Moresque.* §. Alla moresca, o in modo alla moresca, vale A' usanza di mori. *A la moresque.*

MORETTA, s. f. T. dell'Orafo e Ar. Uccello notturno, che ha il capo nero, *Fauvette noire.* e il resto cenerino, e è alquanto più piccolo che la cornacchia. *Moineau, cornard à tête noire.*

MORETTO, ETTA, add. *Capr.* Dim. di moro, un poco bruno, o nero. *Un peu noirâtre.*

MOREÀ, s. f. Vertigine, intenuità che viene nella testa, fume alla fronte, bianca, o nera fecondo il prelomo, e dell'umor Pituitoso, o Melanconico. *Vertige, étourdissement.*

MOREA, s. f. Voce Lat. Gorgo, che vale Bocca, Bocche. §. Onde cangiarsi la morea, vale Mutare stato, e a chi si dice di cangiar la morea, dal Fiorentino è detto Bell'agiatolo, Bell'agiatore. *Changer de visage.*

MOREBE, v. a. Voce in gergo, Mangiare, o mangiare. *Manger; manger beaucoup.*

MOREANO, s. m. *Fr.* Spezie di uva, e di vino. *Vin d'une sorte, de Moreno, & de raisin de cette sorte.*

MOREÀ, s. f. Mortalità pestilenziale. *Peste, contagion.*

MORIBONDO, DA, add. Che in termine di morire. *Moribond, mourant.* §. Essere moribondo, *Être au point de la mort.*

MORICCA, s. f. Morsi, morsi. *Morsure; dessures.*

MORICE, e MORICI, s. f. pl. Fabbrumento delle vene del fieno, nato da superfluità di sangue, che cosa vive in quelle parti. *Hémorrhoïdes.*

MORICÍNO, NA, add. Mor. Dim. di moro, un fegato di colore. *Un petit Nègre.*

MORIENTE, add. d'ogni g. Che muore, che è in atto di morire. *Mourant; qui le meurt.*

MORIGERARE, v. a. *Mirabiles.* Ridurre a buon costume, accomodare. *Mongerer; former, accommoder.*

* MORIGERATEZZA, s. f. Regola laudevole di condotta, contegno di buon costume. *Bonne conduite, de bienséance, sagesse, conduite modeste.*

MORIGERATO, TA, *Gravin.* ec. add. Da moderato, benacostumato. *Bien mangé; bien costumé.*

MORIGERAZIÒNE, s. m. *T. dell'Orafo Lat.* Uccello notturno, che ha le carne, il petto, e il beccomero, e le piche penna bianca nel dalle, e nella coda, grado quanto la canapiglia. *Bécassine; becassette.*

MORIGONCÌNO, s. m. *Fr.* Dim. di Morione, Sorta di berrettino, o forta di cappellcino. *Bonnet en forme chapeau.*

MORIONE, s. m. Armadura del capo del soldato a piè. *Morion, casque; casquet.*

MORIRE, v. n. Uscir di vita, e non che nel fign. n. si usa anche nel n. p. *Mourir; rendre l'esprit; trépasser, crever.* §. Morire, in fign. fatt. vale Ammazzare. *Tuer; faire mourir; ôter la vie.* §. Morire, per metaf. Mancare, confumare, si usa in fignif. att. e n. pat. *Mourir; s'éteindre; manquer; perdre la force.* §. Morire di rabbia, di dolore, o simili, si dice l'essere da affetto passionati grandemente agitato, e commosso. *Mourir de dépit, de depit, de rage.* §. Morire di fame, di sete, di sonno, di freddo, e simili, vale Avere gran bisogno di cibo, di bevanda, di riposo, ec. *Mourir de faim, de sommeil, de froid, &c.* §. Morire della rità, si dice del Ridere smoderatamente. *Mourir de rire.* §. Morire di voglia di checchessia, averne vehemente desiderio. *Mourir d'envie de, &c.* §. Morir di checchessia, detto assolutamente, vale Io stesso, che Essere fieramente innamorato. *Être amoureux à la rage; être vivement passionné de quelque chose.* §. Morir di lun male, vale Morir di morte naturale. *Mourir de sa bel de mort; mourir de mort naturelle.* §. Morir sul tan letto, si dice del terminare alcuna cosa coll'effetto, che più le con-

viene. *Mourir dans son lit*, e fig. *Achever heureusement quelque chose*. §. Morir colla ghirlanda, o colla corona vale Morir vergine. *Mourir vierge*. §. In modo proverb. O pur si dice ogni ora, eh' un bel morir tutto la vita onora. *Une belle mort illustre, en honore toute la vie*. §. Vo' morire, poss' io morire, se ho fatto la tal cosa, o simili maniere di giuramento, *Je veux mourir; que je meure tout présentement, si j'ai fait la telle chose*.

* MOPITÒIO, Ja, add. Mortale. V.

MORMIEROSO, SA, add. *Buon. Fior.* Smanzeroso, cafcante di vezzi, e di smaoccrie. V. Smanzeroso.

MORMORACCHIARE, v. n. *Prof. Fior.* Biasimare, dir male. *Medire; parler mal de quelqu'un*.

MORMORAMENTO, s. m. Il mormorare. *Murmure; bruit sourd; bourdonnement*. §. Per un certo hasso rimbombo proveniente da cosa percossa. *Murmure; bruissement; bruit sourd*.

MORMORANTE, add. d'ogni g. Che mormora. *Qui murmure; qui bourdonne; qui gazouille*.

MORMORARE, v. n. Quel legier romoreggiare, che fanno le acque correnti. *Murmurer; gazouiller*. §. Per sommessamente parlare, quasi Pispigliare, o bisbigliare. *Murmurer; parler tout bas; bruire*. ¶ Per Biasimare altrui, dirne male. *Murmurer; entre quelqu'un, en dire du mal; médire*. §. Per simili. Due colombe, per alquanto spazio dimorate, mormorando. *Gemir*. §. Mormorare, per Bafonchiare, Borborrare, aver per male. *Murmurer; murmurer entre ses dents; parler sourdement; se plaindre; en dire*.

MORMORATORE, s. m. Colui che mormora, che spiala del prossimo. *Medisant; detracteur; calomniateur*.

MORMORATRICE, v. f. Che mormora, che si lagna. *Qui murmure; qui se plaint*. §. Per lo più si dice di colei, che parla d'altrui, e valora è aggiunto di lingua. *Médisante*.

MORMORAZIONE, s. f. Il mormorare. *Murmure; plaintes; bruit sourd*. §. Mormorazione per lo più si prende per detrazione, discorso, che ha per oggetto il disonore, o svantaggio del prossimo. *Médisance; détraction*.

† MORMOREGGIANTE, add. d'ogni g. Che mormoreggia. *Qui murmure*.

MORMOREGGIARE, v. n. Frequentativo di mormorare. *Gazouiller; murmurer; bourdonner*.

MORMOREVOLE, add. d'ogni g. Che mormora. *Qui murmure*. Rapportazion mormorevole, vale Dicerie, mormorazione. *Faux rapport; rapport calomnieux*.

MORMORIÒ, s. m. Il mormorare. *Murmure; bruissement; bourdonnement; bruit sourd*. Parlandosi d'acque. *Gazouillement*. §. Per Biasimo, Riprensione. *Médisance; blame; mauvais bruit*.

MORMORIOSO, OSA, add. *Buon. F.* Mormorevole. V.

* MORMORITÀ, MORMORITÀDE, MORMORITÀTE, Voci antiche. V. Mormorazione.

* MORMORÒSO, SA, add. Mormorevole. V.

MORO, s. m. Gelso, Albero noto, la cui foglia si dà in cibo a que' bachi, che fanno la seta. *Mûrier*.

MORO, s. m. Uomo nero d'Etiopia. *Nègre; more*.

MOROIDÀLE, add. d'ogni g. Di moroide. *Hémorrhoïdal*.

MOROIDE, s. f. f. pl. V. Morice.

MOROSO, SA, add. Che dura o indugia lungamente. *Lent; tardif*. §. Dilettazione morosa, termine della Teologia morale. *Délectation, pensée qui a duré un temps; qui dure long-temps*. §. Moroso. *Buon. T.* Per amante, vaghaggino. *Amant; galant*.

MORÒLA, s. f. *Sannaz.* Frutto del moro, morapiola, mora. *Mûre*.

MORSA, s. f. e MORSE, s. f. pl. Ferre, o mattoni, i quali sporgono in fuori dal lati de' muri, lasciativi a fine di potervi collegar nuovo muro. *Pierres d'attente*. §. Morsa è anche uno strumento, col quale si piglia il labbro di sopra al cavallo, e si stringe perchè stia fermo. *Morailles*. ¶. E similmente uno strumento, col quale i Fabbri, e gli Orefici stringono, e tengono fermo il lavoro ch'eglino hanno tra mano. *Étau*.

MORSECCHIARE, v.a. Dim. di mordere. *Mordre légèrement; pincer*.

MORSECCHIATO, TA, add. Da morsecchiare. *Mordu; rongé; déchiré*.

MORSECCHIATÙRA, s. f. Il morsecchiare, o'l segno, che lascia il morso, che più comunemente si dice morficatura. *Atteinte*.

MORSEGGIARE, Frequent. di mordere, morsecchiare. *Mordre à plusieurs reprises; peu à peu*.

MORSELLETTO, s. m. Bocconcello, per sì più di materia medicinale. *Pilule*.

MORSELLO, s. m. Dim. di morso, bocconcello. *Petit morceau; bouchée*. §. Per metaf. Ma egli è ossigmai tempo, ch'io faccia fine, e ch'io ti mandi alcun buon morsello con questa pillola. *Morceau pour faire la bonne bouche*.

MORSICARE, V. Morsecchiare.

MORSICATO, TA, add. Da morficare. *Mordu*.

MORSICATÙRA, sost. f. Morsecchiatura. *Morsure*.

MORSO, s. m. Il mordere. *Morsure*. §. Morso, per la parte ferita col morso. *Morsure; la partie qui a été mordue*. ¶. Morso, per metaf. Morso dell'invidia, o simile. *Morsure de l'envie, &c.* §. Morso, per Rimorso, Rimordimento. *Remords*. §. Primo, o secondo morso, si dicono certi denti del cavallo. *Grosses dents du cheval*. §. Morso, per tutto l'ferro della briglia, freno. *Mors de cheval; bride; frein*. §. E morso, per metaf. vale anche Ritegno. *Frein*. §. Morso, per Quella quantità di cibo, che si spicca in una volta co' denti. *Morceau; bouchée*. §. Morso, per Puntura, dolore. *Douleur; picotement*.

MORSO, SA, add. Da mordere. *Mordu*.

MORSÙRA, s. f. Morso, il mordere. *Morsure*. §. Per un certo rodimento. *Acrete; picotement*. §. Per simile. Così chi guata, e contempla Cristo nella croce, è liberato da tutte le tentazioni, e morsure delle demonia, cioè Sollecitudineati. *Sédution, tentation du diable*.

MORTADELLA, s. f. } Spezie di salficciotto.
MORTADELLO, s. m. } *Mortadelle*.

MORTAJETTO, s. m. Dim. di mortajo. *Petit mortier*.

MORTÀJO, s. m. Vaso, nel quale si pestano le materie per far la salsa, e l'favore, o altro. *Mortier*. §. prov. Dibattere, pestare, diguazzar l'acqua nel mortajo, vale Affaticarsi indarno. *Battre l'eau*. §. Per Istrumento militare da gettar bombe. *Mortier*.

MORTÀLE, s. m. La parte mortale, Quello, che è capace di morire, ed è suggetto a morte. *Mortel; ce qui est sujet à la mort; chose mortelle*. §. In significa. d'uomo, o donna. *Un mortel; un homme*. Una mortale. *Une mortelle; une femme*.

MORTÀLE, add. d'ogni g. Tutto ciò, ch'è suggetto a morte, o che cagiona morte. *Mortel*. §. Nimico mortale, o Nimità mortale, vale Capitale. *Ennemi mortel, ou capital; haine ou inimitié mortelle, ou capitale*. §. Mortale, dicono i Teologi per similit. a quel Peccato più grave, che cagione dell'eterna dannazione dell'anima, a distinzione del veniale. *Peché mortel*.

MORTALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di mortalmente. *Très mortellement*. §. Per Grandissimamente, e pigliasi in mala parte. *Mortellement; très grièvement*.

MORTALISSIMO, MA, add. Superl. di mortale. *Très mortel*.

MORTALITÀ, } s. f. Si dice quando molti
MORTALITÀDE, } sono in breve spazio di
MORTALITÀTE, } tempo morti viventi. Posto gli antichi ragion nel numero del più fi trova ufizio Mortalità. *Mortalité*. §. Mortalità, per Mortale fust. *Ce qui est mortel*. ¶. Per Uccisione. *Mortalité; massacre*.

MORTALMENTE, avverb. Con morte, che apporta morte. *Mortellement; à mort*. §. Mortalmente, talora vale Con Peccato mortale. *Mortellement*. §. Peccare mortalmente. *Pécher mortellement; commettre un péché mortel*. §. Mortalmente, per Grandissimamente. *Mortellement; excessivement*.

MORTAMENTE, avv. Mortalmente, da morto. *Comme un mort*.

MORTARETTO, s. m. *Volg. fr.* Lo stesso, che mastio, strumento, che si carica con polvere, e che si spara, in occasione di solennità. *Bâtar*.

MORTE, s. f. Separazione dell'anima dal corpo. *Mort; trépas; trépassement*. §. Esser una morte, o cosa, che arrechi sommo disgusto, o pena, quasi cosa, che cagioni morte. *Être une mort*. §. Esser una morte sì dice altresì di chi è molto colenuato. *C'est une ombre, une squelette vivante*. §. Esser colla morte in bocca, vale Esser vicino alla morte. *Avoir la mort entre les dents*. §. A morte, o infino a morte, o simili, co' verbi odiare, nimicare, ferire, vagliono Mortalmente. *Haïr mortellement, ou haïr à mort, ou à la mort*.

MORTELLA, s. f. Arbusto noto, le cui foglie servono per conciare il cuojo, e per istillarne l'acqua, che anche si stilla dal fuoi fiori. *Myrtille; myrthe; murelle*.

MORTELLETTA, s. f. *Soder.* Dim. di mortella; picciola mortella. *Petit myrthe*.

MORTICCIO, CIA, add. Che ha del morto. *A demi mort*. §. Color morticcio, vale Pallido. *Couleur pâle, verte*.

MORTICINO, s. m. Dim. di morto. *Petit cadavre*.

MORTICÌNO, MA, add. Ed è aggiunto per lo più di carne, e di lana, e dicesi di quella di pecora, morta di morte naturale. *Laine ou viande de brebis morte de mort naturelle*. §. Legname morticino, termine dinotante particolar sorta di legname, e si dice del legname, che si secca naturalmente sul terreno. *Bois mort; bois sèche sur pied*.

MORTIFERAMENTE, avv. Con morte. *Mortellement*.

MORTÍFERO, RA, add. Che apporta morte. *Mortel; mortifère; qui cause la mort*.

MORTIFICAMENTO, s. m. Il mortificare il corpo, i sensi, le passioni. *Mortification*.

MORTIFICANTE, add. d'ogni g. Che mortifica. *Mortifiant; qui mortifie*.

MORTIFICÀRE, v. a. Reprimere, rintuzzare il vigore, e si usa anche nel n. pass. *Mortifier; macérer*. §. Per similit. vale Rintuzzare, reprimere i sensi, le passioni, e simili. *Mortifier; réprimer les sens, les passions*. §. Mortificare, vale anche Addolorare, attristare. *Mortifier*. §. In significa. neut. pass. predo i Medici, vale Perdere ogni sensi. *Être pris à la gangrenée*. Ma se membro verrà per cancrena a mortificarsi, e a divenir nero. *Mais si une disposition à la gangrène causera la mortification des chairs à quelque membre, &c.*

† MORTIFICATAMENTE, avv. Con mortificazione, in guisa mortificata. *Avec mortification*.

† MORTIFICATISSIMO, MA, add. sup. di Mortificato. *Très-mortifié*.

MORTIFICATIVO, VA, add. Che ha virtù, e potenza di mortificare. *Qui a la force de mortifier*.

MORTIFICÀTO, TA, add. Da mortificare. *Mortifié*.

MORTIFICAZIÒNE, s. f. Rintuzzamento della propria sensualità, il mortificare. *Mortification; austérité*. §. Mortificazione, vale anche Disgusto, affanno. *Mortification*. §. Mortificazione, appresso i medici, significa una totale estinzione del senso in qualche membro, come avviene nelle cancrene. *Mortification des chairs*.

MORTÍNA, e MORTÍNE, s. f. Mortella. V.

MORTÍNO, s. m. *Omel. S. Gir.* Lo stesso, che Mortine. V. Mortella.

MORTISSIMAMENTE, avverb. Superl. *Manz. Lat.* Superl. di mortalmente, e qui forse vale Debolissimamente, freddamente. *Très-faiblement; sans la moindre passion*. §. L'amano come una cosa, che loro non appartenga, cioè mortissimamente.

MORTÍTO, s. m. Spezie di manicaretto, detto mortito dall'esserni infuso dentro coccole di mortine. *Sorte de gelée à manger*.

MORTO, s. m. Cadavero. *Mort; corps mort; cadavre*. §. Essere il morto in sulla bara, o mostrare il morto in sulla bara; proverb. che si dice di cosa, che fia presente, e manifesta. *Chose présente, & évidente*. §. Morto, vale anche Chi è passato all'altra vita. *Mort; trépassé*. §. In proverb. Ricordate i morti a tavola, che vale Dire cosa non proporzionata al tempo, e al luogo. *Dire quelque chose qui ne convient point au temps & au lieu où l'on est*.

MORTO, TA, add. Ufcito di vita. *Mort*. §. Per metaf. Carbone morto, o simile, dicesi per opposizione a carbon vivo, acceso. *Éteint; mort*. §. Morto, per Ammortito, mortificato. *Mortifié*. §. Per Ismorto, ismortito, di color di morto. *Mort; pâle; blême; livide; plombé; décoloré*. §. Mano morta, *T. de' Legisti*, Stato di coloro, i di cui beni non si possono alienare, come sono quelli delle Chiese, delle Monache, e de' Religiosi. *Main morte*. §. Persone di mano morta, diconsi quelle, che dimorano in luogo immune da ogni tributo, o livello. *Gens de main morte*. §. Essere morto, o innamorato morto d'alcuno, o simili, si dice dell'Essere grandemente innamorato. *Aimer éperdument; aimer à la folie*. §. Acqua morta, vale Acqua fermia, stagnante. *Eau morte; eau croupissante*. §. Piazza morta, si dice la Piazza, che tira il Capitano di quel soldato, che non ha. *Morte-paye*. §. Fuoco morto, medicamento, che ha virtù d'incuocere, o abbruciar lentamente. *Caustique*. §. Pesò morto, termine, che esprime il solo peso del grave. *Poids de gravité*. §. Pietra morta, sorta di pietra di color tanè. *Sorte de pierre*. §. Morto di sete, di fatica, di paura, o simili, vale Sommamente travagliato per tal cagione. *Mort de soif, de fatigue, de frayeur, &c.* Morto di fame, si dice talora per Mendico, miserabile, che non ha da vivere. *Mort de faim; misérable; qui n'a pas du pain à manger*. §. Fornello morto, Fudella morta, ec. da' Chimici si dicono il Fornello, la Fudella, ec. che abbiano poco calore. *Mort*. §. Danaro morto, vale Danaro non impiegato, danaro, che non frutta. *Argent mort*.

MORTÒRIO, e } s. m. Onoranza, o cirimonia
MORTÒRO, } nel seppellire i morti. *Funérailles; obsèques; représentation*. §. Per Monumento, Avello. V.

MORVIDAMENTO, Che anche scrivesi MORBIDAMENTO, s. m. *Lir. Met.* Ammorbidamento. *Amollissement*.

MORVIDO, DA, add. Morbido. V.

MORVIGLIÒNE, } s. f. m. Infermità, che viene
MORBIGLIÒNE, } a' fanciulli, e specie di vajuolo, ma fa vesciche più grosse, ed è male manco maligno, dicesi anche Rovaglione. *Petite vérole volante*.

* MOSÀICO, V. MUSÀICO.

MOSCA, s. f. Sorta di piccolo insetto volatile molto importuno, e noioso, e molto comune nella calda stagione. *Mouche*. §. E' non si può avere il miele senza le mosche; proverb. che vale, che E' non si può acquistare bene veruno senza noja, e fastidio. *On ne saurois avoir le miel sans les mouches; il n'y a point de roses sans épines*. §. Lo-

vasi le mosche dal riso o d'intorno al naso, vale Non si lasciar fare inalzare. *Ne se laisser pas offenser.* §. Saltar la mosca, vale Incolerirsi. *Prendre la mouche; se piquer, se fâcher; se mettre en colère; cette rendre aux mouches.* §. Le mosche si posano, o danno addosso al cavallo maer. V. Cavallo. §. La mosca tira il carro ch'ella può, fi dice di Chi vorrebbe l'adunque uno e non può. *Il n'y a point de si petit cheval qui ne tire quelque.* §. Effer, o restare come una mosca senza capo, si dice in modo proverb. di Chi non sa restare, o dienza alcuno indirizzo. *Être à p. mesure de n'avoir.* §. Far d'una mosca un elefante, vale Far gran calo delle cose picciolissime. *Faire d'une mouche un éléphant.* §. Egli è più fastidioso d'una mosca, e vale, Ed è molto noioso. *Être fâcheux, être importun, ennuyant à la mort.* §. Mosca cotta, vale Importuna, e per simile, si dice di chi sta sempre presso ad alcuno, nonandolo; modo usitatissimo. *Être toujours aux trousses de quelqu'un.* §. Mosca e caccia, giuoco puerile, così detto dal tenda li occhi a uno de' giocatori. *Colin-maillard.* §. Menare, o zombare, o simili, a mosca cieca, vale Dar tra la disfrezione. *Berner à mort, un fond; bastonner comme plâtre.* §. Dar una mosca, vale Dire senza considerazione, o rispetto veruno di persona tutto quello, che si vuol dire. *Parler sans aucun égard.* *sans aucun ménagement pour personne.* §. In modo proverb. Se bocca chiusa non entrò mai mosca, e vale Altri non può offesse istesso senza parlare, o parlando Chi non chiede, non ottiene. *Qui ne demande, n'obtient rien.*

• MOSCADATO, TA, add. Che ha odor di moscado. Muchiato. *Musqué.*

• MOSCADELLETTO, s. m. Dim. di moscadello. *Moscato.*

• MOSCADELLO, s. m. ☞ Nome d'una detta cosa.

• MOSCADELLA, s. f. ☞ Si dal sapore, che tien di moscado. *Du muscat.* §. Moscadello, fi dice anche al vino, che fa di tal uva. *Du muscat.* §. Usasi pure questa voce in forza d'aggiunta, come anche in francesi, e dicesi del vino egualmente, che de' l'uva. *Vin muscat, raisin muscat.* §. Si dà pure quello a diverse sorte di frutte, che hanno un odore simile al moscadello, come pere, mele, pop ni, cinese, e simili. *Poire muscade, fraise muscade.* &c.

MOSCADO, s. m. Mofchio, materia odorifera, che è una schianza, ovvero pastema, che fice d'una pecora, che a modo di cervolo, chiamata Gazzella, come dicono più sotto alla voce mofchio. *Musc.* §. Noce moscada, forta di frutto aromatico, simile di forma alla noftra noce, sotto il mallo del quale si ritrova un secondo cofino, o mallo retato, che è il macis. *Muscade; noix muscade.*

MOSCAJO, s. m. Quantità di mosche adunate insieme. *Un très grande quantité de mouches, une nuée de mouches.* §. Figuratam. si dice di Qualunque cosa di soverchio nojosa. *Chose très ennuyeuse.*

MOSCAJOLA, } s. f. Arnese composto di re-
MOSCAJOLA, } goli di legno, e di forma quadrata, e impanato di tela, e serve per guardar dalle mosche, carne, o altro camangiare. *Garde manger.*

MOSCARDINO, s. m. *Volg. It.* Per forta di confezione fatta di mofchino, droghe ed altre cose da tenere in bocca, a oggetto di far buon fato. *Mouchoir.*

MOSCARDINO, ☞ s. m. Uccello di rapina, il
MOSCARDO, } mifchio dello sparviere; detto così dal pascersi di mosche. *Tercelet, emouchet.*

MOSCATELLO, s. m. Mofcadello. V.

MOSCATO, s. m. Liscio di qui il mantello de' cavalli, che sopra il bianco ha sparso delle mosche e ne a guisa di mosche, che oggi dicesi propriamente Leardo mofcato. *Moucheté, rachete.* §. Per Mofcado. V.

MOSCERINO. V. Mofchetino.

MOSCHEA, s. f. Tempio de' Turchi. *Mosquée.*

MOSCHERINO, e MOSCERINO, s. m. Dim. di mofca, (pezie d'Inferto volatile piccolissimo. *Moucheron.* §. Montare, o Salire, o venire il mofcherino, vaglione subitamente adirati. *Prendre la mouche en la tête.* *se fâcher pour la moindre chose.* §. Levarsi i mofcherini dal naso, vale Non fi lasciar fare inirarra. *Savoir se faire respecter.*

MOSCHETTA, s. f. Dim. di mofca. *Petite mouche.* §. Per Mofchetto. V.

MOSCHETTARE, v. a. *Tost. Accil Cr.* Ferire da colpo di mofchetto, ficcome Archibugiare, con colpo di archibugio. *Blesser d'un coup de mousquet.*

MOSCHETTÀTA, s. f. Colpo di mofchetto. *Coup de mousquet.*

MOSCAETTÀTO, TA, add. *Franco.* Ucciso a colpi di mofchetto. *Assassiné du coup d'un coup de quelque.*

MOSCHETTERÌA, s. f. *Volg. It.* Quantità di mofchettieri, ficcome Archibugeria d'Archibugieri. *Mousquetaire.*

MOSCHETTIÈRE, s. m. *Magri*, Soldato armato mofchetto. *Mousquetaire.*

MOSCHETTINA, s. f. Dim. di mofchetta, nel primo fignificato. *Petite mouche.*

MOSCHETTO, s. m. Strumento bellico antico, oggidì è una fpezie d'arma da fuoco aggiunto più grossa dell'archibugio. *Mousquet.*

MOSCHETTONE, s. m. *Cavalier. Ferd.* Accresc. di mofchetto. *Mousqueton.*

MOSCHINO, s. m. *Segner.* Dim. di mofca, piccola mofca. *Moucheron.*

MOSCIAMA, s. m. Sorta di falume fatto di tonno. *Du thon fale.*

MOSCINO, s. m. Mofchettino. V.

MOSCIO, OSCIA, add. Vizzo. V.

MOSCIONE, s. m. Piccolissimo animale volatile, che nasce per lo più nel mofto. *Moucheron.* §. Mofcione, per fcherzo si dice un gran bevitore. *Biberon; grand buveur.*

• MOSCOFÀTO, TA, add. Voce antica. Compofto con mofchio. *Musqué.*

• MOSCOJO, s. m. Mofchio, Erba nota, che nasce nelle fimie, e fu per i pedali degli alberi. *Mousse.* §. Per Mofcolo. *Mousse.*

MOSCOMACCIO, s. m. Fiaccg. di mofcone. *Gros fer mouche.*

MOSCONCELLO, } s. m. Dim. di mofcone.
MOSCONCINO, } V. Mofcerino.

MOSCONE, s. m. Mofca grande. *Grosse mouche.*

MOSSA, s. f. Il mouerfi. *Mouvement.*

MOSSE, s. f. *Volg.* Luogo, donde si muovono a corfo i cavalli, che corrono il palio, i quali cavalli dicesi Barberi. *Barberes d'où partent les chevaux pour la course.* §. Dar le mosse, vale Dare il segno di mouersi all'albero, o a' cavalli. *Donner le signal de faire partir les chevaux pour la course.* §. Per metaf. Che date all'impofto le mosse. *Donner le signal pour dire ou faire quelque chose.* §. Far buone mosse, molto prov. e fi dice quando fi ne dopo molto indugio, e difficoltà alla conchiusione di qualche affare. *Avoir eu de l'obeur de sortir.* §. Far le mosse, figuratam. vale Cominciare a muoversi, partirsi, Avviarsi. V. §. Per metaf. mosse, vale Cominciare, o prender fema. Le fi cattivo, o cosa d'una sua amica, dalla quale a tre volte aveva prese le mosse, quando andava a cortese e cortese; qui in figura, che non giova Spegnere. §. Stare, o Tenere alle mosse, o simili, vale Stare, o Tenere a segno. Avere, o far avere pazienza. *Se retenir, ou s'arrêter au milieu, tenir dans le devoir.* §. Non poter dar mosse, dicesi Non potere aver pace, impedimento, o vale Non a le mosse, che non si poi ne conoscer l'impo. *Il n'y point de patience.* §. Mosse, e Mosse le mosse, vale Prendere in considerazione, e cominciando prima avvisse in pesfer di far, Il che anche dee Rompe l'ovo con bocca. *Prendre, s'y prendre.* Mosse a' trenzoni, fi dice in cominciando l'anno a colorire, senza la parola, e ordine ch'egli non si mette mano in cosa verna detto in fchezzo. *Donner le branle, mettre en train.*

MOSSO, SA, add. Da Muoverse.

MOSSOLINA, s. f. *Lat. It.* Mofolina.

MOSTACCIO, s. m. Bocca antiquata. *Mufle.*

MOSTACCIÀCCIO, s. m. Pezzo di mofaccio. *Gros morceau de museau.*

MOSTACCIATA, s. f. Cotata. *Coup.*

MOSTACCINO, s. m. *Fior.* Dim. di mofaccio, Vezzo. *Petit museau.*

MOSTACCHIO, s. m. Ceffo, m. *Gr. Fiorr.*

MOSTACCIONE, s. m. Mofaccetta, cotata, colpo di mano aperta fal mofaccio. *Soufflet.*

MOSTACCIUOLO, s. m. Pezzetto di pasta con zucchero, spezie, e altro. *Sorte de pâte faite avec du sucre, etc.*

MOSTACCIUZZO, s. m. *Bum. F.* Dim. di mofaccio, o Vezzo. *Petit museau.*

MOSTÀJA, s. f. *Coter.* Sorta di uva molto dolce. *Sorte de raisin fort doux.*

MOSTARDA, s. f. Mofto cotto, nel quale vi fi fonde feme di senapa e vinaigro in aceto, e s'usa come il favore, e la fafa. *Moutarde.* §. Far vasin la mostarda al naso, dicesi del Muovere alcuna. *Faire venir la moutarde au nez, faire impatienter quelqu'un.*

MOSTO, s. m. Vino nuovo, e odo acqua ben pubricato. *Moût; vin doux.*

MOSTOSO, SA, add. Che ha del mosto. *Qui tient du moût.*

MOSTRA, s. f. Mostramento. *Mostre; l'action de montrer.* §. Mostra, per la Rifcrna, e ordinazione degli eferciti. *Revue.* §. Mostra, per Apparenza, e dimostrazione. *Mostre, apparence; semblant.* §. Mostra, Per Esempio, o Cagion di lavoro. *Echantillon, essai.* §. Mostra, si dice anche a quel luogo delle botteghe, dove si tengono le mercatanzie, perchè fien vedute, e alla difesa delle medesime. *Montre de Marchand; étalage de marchandise.* §. Mostra, parlando degli orinoli, s'intende quella Parte, che mostra l'ore; e dicesi anche adottamente di quegli. Orinoli, che non fonnano. *Cadran.* §. Mostra, dicesi anche a quella Ritorta di panno, che fan farsi a modre vedi sì da uomo, e sì da donna, ed è per lo più foderata di colore differente da quello della vesta medesima. *Parement.* §. Mostra, femminino di mostro, ma non si direbbe se non per scherzo. *Un monstre.*

MOSTRABILE, add. d'ogni s. *Red.* Che può mostrarsi. *Qui se peut montrer.*

MOSTRAMENTO, s. m. Il mostrare, dimostrazione. *Montre; indication; l'action de montrer.* §. Con mostramento di continuare. *Avec apparence de continuer.* §. Per Una figura rettorica. *Démonstration.*

MONSTRANTE, add. d'ogni g. Che mostra. *Qui montre; qui indique.*

• MOSTRANZA, s. f. Il mostrare, mostra, dimostrazione. *Montre; démonstration.*

MOSTRARE, v. a. Per l'oggetto innanzi alla vista, Manifestare, palesare, così agli occhi, come allo intelletto, insegnare. *Montrer; montrer; faire voir.* §. Mostrare, in fignif. neutr. Apparire, Far vedere, Uscir fuori. *Paroître, se montrer; se faire voir.* §. Mostrare, in fignific. neutr. e neutr. pass. Essere. Far vista, Voler far credere, Dare ad intendere. *Montrer; faire semblant.* §. Mostrare il volto, o il volto, Vale Opporsi arditamente. Non cedere, Non cedere. *Tenir tête à quelqu'un; s'opposer; ne pas cedere.* §. Mostrare contagio, per metaf. *Tenir, se faire honneur, se faire.* §. Mostrare a dito, Vale Accennare. Additare. *Montrer au doigt.* §. Far per Mostrare con evidenza. *Démontrer, représenter, faire montrer.* §. Mostrare, per Dare. *Donner.* §. Mostrare esempio. *Donner, montrer l'exemple.* §. Mostrare, o Fare, per Insegnare. *Montrer, enseigner.* §. Mostrar la mano, pozzo. V. Luna. §. Mostrar bel volto, o cattivo volto. V. Volto.

MOSTRATO, TA, add. Da mostrare. *Montré; démontré.* &c.

MOSTRATORE, s. m. Che mostra. *Celui qui montre.* &c.

MOSTRATRICE, v. f. Che mostra. *Celle qui montre.*

MOSTRAZIONE, s. f. Il mostrare. *Montre, l'action de montrer.*

MOSTRO, s. m. Animale generato con membra fuor dell'ordo della natura. *Monstre.* §. Per metaf. cosa fragmentata, e difforme, o non cattiva. *Monstre.* §. Mostro, per metaf. Ignoranza, e dottrina. *Monstre, comme de science.*

MOSTRO, TRA, add. *Lat. It.* Mostrato. *Montré.* &c.

MOSTROSISSIMO, MA, add. Superl. Sup. di mostroso. *Monstrueusissimo.*

MOSTROSO, SA, add. Mostruoso. V.

MOSTROSAMENTE, avv. Con mostruosità. *Monstrueusement.*

MOSTRUOSITÀ, } s. f. Atto, o Affetto di
MOSTRUOSITADE, } mostruoso. *Monstrosité.*
MOSTRUITATE, } *Monstrosité.*

MOSTRUOSO, SA, add. Che ha in se del Mostruoso. *Monstrueux.* §. Per Mostruoso, eccessivo, fuor di misura. §. Per Deforme, Difficile. *Monstrueux, difforme, extraordinaire, excessif.*

MOTA, s. f. Terra quasi fatta a guisa di piramide, che usano dicesi anche Lito, Fango. *Boue; bourbier; mot.*

MOTIVA, s. f. Da muovere, movimento, cagione, occasione, com'anche per il fare. *Motif, mouvement, cause, cause, occasion.*

MOTIVARE, v. a. Motivanare, mentovare. *Mentionner, citer, citer, en parler, en faire mention.*

MOTIVATO, TA, add. Da motivare. *Mentionné, cité.*

MOTIVO, s. m. Motivo, occasione, impulso, motivo, cagione. *Motif, occasion, cause, impulsion, motif.* §. Per Compositore, o musicale. *Sujet.* §. Motivo, *Tuscan Musica.* Idea costituita d'un'aria, la quale non forma per così dire il carattere intero al canto. *Motif.*

MOTIVO, VA, add. Che muove, atto a muovere. *Propre à mouvoir.*

MOTIVONE, s. m. *Red.* Accresc. di motivo. *Grande motif, motif, sujet bien fort.*

MOTO, s. m. Il trascorrere da un termine verso l'altro. *Mouvement.* §. Moto, per Motivo, impulso. *Mouvement, impulsion.* §. Di proprio moto del Santo Padre, ec. Dal, che n'è vocata la voce Motu-proprio. V. §. Moto convulsivo, forta di malattia, nella quale i muscoli frequentemente si tornano verso il loro principio. *Mouvement convulsif.*

MOTORE, s. m. Movitore, che muove. *Moteur; celui qui donne le mouvement.* L'eterno motore, vale Iddio. *Dieu.* Motore d'una congiura, d'una impresa, ec. vale Il Principal autore. *Le principal moteur d'une conjuration, d'une entreprise, &c.*

MOTOSO, SA, add. Ripieno di mota. *Bourbeux; vaseux; limoneux; plein de boue.* §. Per metaf. Fa rimbalzare molti spruzzi di quella mota o acquizia, nella quale egli è involto, e nafcolto. *Il fomille tous ce qui l'approche des ordures, du bourbier d'iniquité dans lequel il est plongé.*

MOTRICE, s. f. Colei, che da moto. Per lo più si usa in forza d'add. come Causa motrice, vir-

là motrice, e simili. *Cause motrice; vertu motrice, &c.*

MOTTA, f. f. Scofcendimento di terreno, e la parte della terra scofcesa. *Revin, & terre écoulée.*

MOTTEGGIAMENTO, f. m. *Salvin.* Motteggio, motto, facezia. *Raillerie; plaisanterie; badinage.*

MOTTEGGIÀRE, v. n. Burlare, cianciare. *Railler; badiner; plaisanter; gausser; dire le mot pour rire; apostrofher; dire un bon mot; gaguenarder; turlupiner.* Motteggiare, per Offendere. *Frondeur.*

MOTTEGGIÀTO, TA, add. Da motteggiare. *Raillé, &c.*

MOTTEGGIATÒRE, v. m. Che motteggia, Burlone. *Railleur; vieur; brocardeur; badin, gaguenard.*

MOTTEGGHEVOLE, add. d' ogni g. Di natura di motteggiare, Faceto. *Badin; plaisant; facetieux; drôle.*

MOTTÈGGIO, f. m. Il motteggiare. *Raillerie; plaisanterie, badinage; brocard.*

MOTTEGGIOSO, SA, add. Che motteggia. Motteggievole.

MOTTETTO, f. m. Dim. di motto. *Plaisanterie; bon mot; petit mot pour rire.* ¶. Per forta di componimento Poetico antico, per lo più di pochi versi in rima, contenente alcun concetto. *Espèce de petite pièce de l' office des anciens Toscans.* §. Mottetto dicono i Musici a una breve composizione in musica di parole spirituali latine. *Motet.*

MOTTO, f. m. Ogni spezie di detto breve, arguto, o piacevole, o pungente, o proverbiale, o simile. *Bon mot; saillie; mot pour rire; mot; quolibet.* §. Per Parola. *Mot; parole.* §. Far motto ad alcuno, significa, o Andare a casa sua a trovarlo, per dimandarli se vuole nulla, o rifcontrandolo per la via salutarlo, o dirgli alcuna cosa faccintamente. *Rendre les devoirs à quelqu' un; saluer quelqu' un, en lui dire un petit mot en passant.* §. Far motto, o non far motto, assolutam. vagliono Parlare, o Non parlare. *Parler, ou ne dire mot; ne pas ouvrir la bouche.* ¶. Non far nè motto, nè cotto, vale Star cheto cheto, modo di dire basso, come nè atto, nè puti. *Garder le silence; rester tranquille.* §. Fare, o toccare un motto d' alcuna cosa, o simili, è Favellarne brevemente, e talvolta Far menzione. *Lâcher un mot de quelque chose; en dire un mot.* §. Fare motto! maniera ammirativa, quasi fi dicesse: Sarebbe, che cosa è questa! Giudicate se ciò può essere. *Oh! voyez si cela est possible.*

MOTTOZZO, f. m. Accrescit. di motto. V. Fedocia. §. Fare un mottozzo, vale Dir qualche cosa in ischerzo. *Dire quelque chose en badinant.*

MOTTUZZO, f. m. *Volg. It.* Dimin. di motto. *Petit mot pour rire.*

MOTUPROPRIO, f. m. *Salvin.* Risoluzione spontanea, ed è proprio Term. della Curia Papale. *Motuproprio, mot latin, composé de* motu *&* de proprio, *qui signifie de son propre mouvement.*

* MOTURA, f. f. Movimento, moto. *Mouvement.* §. Per Cagione movente. *Cause motrice.* Qual fosse dopo Dio la prima mettura. *Quelle fut après Dieu la cause motrice.*

MOVENTE, } add. d' ogni g. Che muove. *Mo-*
MUOVENTE, } *vant; qui a force de mouvoir.* §. Movente, vale anche Che principia. *Qui commence.* Entrammo per una via movente dal mezzo dell' una parte del e quattro facce. In questo stesso significato i Francesi dicono anche, *Mouvant;* ma è Termine del Blasone, e dicesi di quelle cose, che si trovano annesse al capo, allato, a' fianchi, o agli angoli dello scudo dond' elle sembrano uscire. §. Movente, per Agile. *Agile; leger; dispos.* Quella complessione fa l' uomo ingegnoso, acuto, leggieri, e movente. §. Ben movente, vale Che si muove agevolmente. *Pliant; souple.* La sua leggerezza, la sua ben movente dall' una qualità all' altra.

MOVERE, V. Muovere.

MOVÈVOLE, add. d' ogni g. Movibile, atto a muoversi. *Mobile.* §. Per Persuasibile, arrendevole. *Docile; aisé à persuader.* Sii mevevole, e non leggieri, cedente, e non pertinace.

MOVIBILE, add. d' ogn. gen. Movevole. *Mobile.*

MOVIMENTO, f. m. Moto, commozione, e dicesi delle cose incorporee. *Mouvement, remuement; commotion.* §. Movimenti della Natura, Mutamenti. *Vicissitude; variation.* §. Di proprio movimento, vale Di proprio istinto, o impulso interno. *De son propre mouvement.* §. Movimento degli effetti, dicono i Rettorici, per gli Affetti, Stati. *Mouvemens.* §. Movimento, vale anche Novità, tumulto. *Mouvement; sedition; tumulte; brouillerie.* §. Movimento, per Origine. *Principe; origine; source.* Avemo raccontato di loro nascimento, e movimento.

MOVITIVA, f. f. Movimento. V.

MOVITIVO, f. m. Movitiva, origine. *Origine; cause; source; principe.*

MOVITIVO, IVA, add. Atto a muovere. *Touchant; qui meut; qui remue.*

MOVITÒRE, v. m. Motore, V.

MOVITRÌCE, v. f. Motrice, V.

* MOVIZIÒNE, f. f. Il muovere, moto, movimento. *Motion; mouvement; commotion; agitation.*

MOZIÒNE, f. f. Movizione. V.

MOZZAMENTO, f. m. Il mozzare, e per lo più fi dice di membro corporale. *Mutilation.* §. Mozzamento fi dice anche di quella figura, che da' Greci è detta fincope. *Retranchement.* §. Mozzamento fi dice pure fig. per Separazione, allontanamento da qualche cosa. *Separation; retranchement; alienation.* Ogni mozzamento di ricchezze, e d' onor mondani.

MOZZARÀBICO, CA, add. *Volg. It.* Vocabolo, che fuona Mistiarabo, ed è aggiunto di rito praticato in alcune Chiese della Spagna. *Mozarabique; mozarabe.*

MOZZARÀBO, f. m. *Volg. It.* Nome, che fi dà a' Cristiani della Spagna difcendenti da' Mori, e da' Saraceni per cagione del rito particolare, che da essi vien praticato. *Mozarabe.*

MOZZÀRE, v. a Tagliare in tronco, dividendo la parte interamente dal tutto. *Tronquer.* E parlandofi di un membro. *Couper; trancher; mutiler.* Mozzare il capo. *Trancher la tête; décapiter.* §. Per simili, fi dice Mozzar un discorso, mozzar il parlare, mozzar le cerimonie, e vale Abbreviare, troncare, finire. *Couper court; abréger; tronquer; finir.* §. Per metaf Guarda, che da me tu non fii mozzo, cioè, Separato. *Divisé; éloigné; separé; écarté.* §. Mozzare le mani, i denti, e simili, fi dice del sentimento, che produce in queste parti il foverchio freddo dell' aria, dell' acqua, de' cibi, e delle bevande gelate. *Couper, glacer les mains, les dents, &c.* §. Mozzare il fiato, fi dice dell' Impedire, che fa il vento troppo impetuoso il respiro. *Oter la respiration.*

MOZZÀTO, TA, add. Da mozzare. *Coupé, &c.*

MOZZETTA, f. f. Veste solita usarsi da' Vescovi, e altri Prelati. *Armoisie.*

MOZZIÒNE, f. m. Quel, che rimane della cosa stata mozzata, o troncata, o sfricciata. *Tronc; reste; fragment.*

MOZZÌNA, add. Aftuto, scaltrito, voce bassa. *Fin; rusé; matois.*

MOZZO, OZZA, add. Sincopato da mozzare, va le Mozzato. *Tronqué; coupé, &c.*

MOZZO, f. m. Pronunziato col primo O stretto, e colla Z aspra, la Parte, dove è il mozzamento. *L' endroit où l' on a coupé.* §. Mozzo, pronunziato col primo O largo, e colla Z dolce Pezzo d' argento, terra, pece, cera, o simil materia, spiccato dalla sua massa. *Pièce; morceau.* §. Mozzo della ruota, dicesi Quel pezzo di legno, dove nel mezzo di essa fon fitte le razze. *Le moyeu d' une roue.* §. Mozzo di camera. Servo di corte, che fa in camera le faccende più vili. *Garçon de chambre.* §. Mozzo di stalla. *Valet d' écurie.*

MOZZORECCHI. Voce bassa. Aggiunto, che fi dà ad uomo infame, aftuto, scaltro, raggiratore. *Pendard; vaurien; grapilleur.*

MUCAJARDO, V. Mocajardo.

* MUCCERIA, f. f. Beffa, Villania. V.

MÙCCHERO, f. m. Voce, che viene dall' Arabo, e vale Acqua, in cui più volte fieno state infuse le rose, o le viole. *Infusion de roses, ou de violettes.*

MUCCHIERELLO, } f. m. Dim. di mucchio.
MUCCHIETTO, } *Petit tas; petit monceau.*

MÙCCHIO, f. m. Quantità di cose ristrette, e accumulate. *Tas; amas; monceau; accumulation.*

* MUCCIÀRE, v. a Farsi beffe, Burlare. *Railler; se moquer; turlupiner; plaisanter.* §. Per Ischifare. *Éviter; éloigner.* §. Macciare, v. n. e Mucciarsi, n. p. vale Trafugarsi, Fuggirsi. V.

MUCELLAGGINE, V. Mucilagine.

MUCELLAGGINÒSO, V. Mucilaginoso.

MUCI, Voce, colla quale si chiama il gatto. *Mot dont on se sert pour appeller un chat.*

MÙCIA, e MÙSCIA, f. f. Gatta. *Chatte.*

MÙCIDO, DA, add. Vizzo, cascante. *Mou; chanci.* §. Per metaf vale Dappoco, infiacchito. *Effeminé; énervé; lâche.* E a toccarli son vizzi, e mucidi. §. Talora vale Molle, umido. *Mouillé; humide.* Pel camminare in furia al fecco, e al mucido. §. Saper di mucido, dicesi alla carne, quando vicina a putrefarsi acquista cattivo odore. *Commencer; sentir le moisi; commencer à puer.*

MUCILAGINE, MUCILAGGINE, e MUCELLAGGINE, f. f. Sugo viscoso premuto da semi, erbe, e pomi. *Mucilage.*

MUCILAGGINÒSO, e MUCELLAGGINÒSO, OSA, add. Di qualità di mucellagine. *Mucilagineux; visqueux; aqueuxinant; gluant.*

MUCINA, f. f. Gattuccia, piccola gatta. *Petite chatte.*

MUCÌNO, f. m. Piccol gatto, gattino. *Chaton; petit chat.* §. I mucini hanno aperto gli occhi, proverb. che fi dice di chi non è facile a ingannarsi, o a lasciarsi ingannare. *Les petits chats ont ouvert les yeux.*

MUCOSITÀ, } f. f. Affratto di muco-
MUCOSITÀDE, } fo, Viscosità. *Mucosité, viscosité.*
MUCOSITÀTE, }

MUCÒSO, SA, add. Mucilaginoso, viscoso. *Muqueux.*

MUCRONÀTO, TA, add. *Voc. Dis.* Aggiunto dato a quella cartilagine pieghevole, e acuta in cima, che fi prolunga a piè dello sterno. *Cartilage xiphoïde.*

MUDA, f. f. Il mudare. *Mue.* §. Per quel luogo, dove si muda. *Mue; le lieu où l' on met l' oiseau quand il mue.* §. Per Mata, cambiamento. *Échange; changement.*

MUDAGIÒNE, f. f. Muda, il mudare. *Mue.*

MUDÀRE, v. n. Mutare, e si dice degli uccelli, quando rinuovan le penne. *Muer.* §. Talvolta si dice anche del cervo, quando rinuova le corna. *Mettre bas son bois; faire nouvelle tête.*

MUFFA, f. f. Spezie di pania della natura de' funghi, e fecondo alcuni spezie di fungo. *Moisissure; chancisure.* §. Aver muffa, vale Saper di muffa. *Avoir un goût de moisi, de chanci.* §. Figur. E cavogli la muffa dell' elmetto, cioè gli spaccò il capo. *Lui fendit la tête.* §. Venire, o Crescere, o simili, la muffa al naso, e venir la muffa assolutamente, dicesi del Venir in collera per l' altrui impertinenza. *Se mettre en colère.* §. Muffa, add. femm. di Muffo. V.

MUFFÀRE, v. n. Divenir muffato. Esser compreso da muffa. *Moisir; se moisir; chancir.* §. S' è, non veniva, il pan muffava. V. Pane.

MUFFATÌCCIO, CIA, add. Alquanto muffato. *Un peu moisi; qui commence à moisir.*

MUFFÀTO, TA, add. Da muffare, compreso da muffa. *Moisi; chanci.*

† MUFFEGGIÀRE, V. Muffare.

MUFFETTO, f. m. *Salvin.* Profumino, Cacazibetto. *Pétrin; muguet.*

MUFFO, UFFA, add. Muffato. V.

MUFTI, f. m. *Volg. It.* Capo della Religione Maomettana. *Mufti.* † §. Sorta di ranuncolo, detto anche orientale, colorito d' un bianco cinerizio, e distinto con macchiette gialle, e lineette purpree. *Mufti.*

MUGAVÈRO, f. m. Spezie di dardo, e da questo furono così detti anche i soldati armati di tale arme. *Soldat armé de javelot.*

MUGELLÀGGINE, V. Mucilagine.

MUGGHIAMENTO, f. m. Il mugghiare. *Mugissement; meuglement; beuglement.*

MUGGHIANTE, add. d' ogni g. Che mugghia. *Mugissant; qui mugit.*

MUGGHIÀRE, e MUGLIÀRE, v. n. Propriamente è Il mandar fuori della voce, che fa' l' bestiame bovino. *Mugir; meugler; beugler.* §. Si dice anche del ruggir del leone. *Rugir.* §. Mugghiare, fig. si dice anche del mare in tempesta. *Mugir.* §. Dicesi del Gridare lamentevolmente di chicchessia. *Mugir comme un taureau; jeter les hauts cris.*

MÙGGHIO, e MÙGLIO, f. m. Suono della voce del bestiame bovino. *Mugissement; meuglement; beuglement.* §. Si dice anche del lione. *Rugissement.* §. Per similit. Grido lamentevole. *Mugissement, cris douloureux.*

MÙGGINE, f. f. Spezie di pesce di mare, che non ha Scaglie. *Mulet.*

MUGGIOLÀRE, V. Mugolare.

MUGGIÒRE, v. n. Mugghiare. V.

MUGGITO, f. m. Il mugghiare, che è lo stesso, che mugghiare. *Mugissement; beuglement; meuglement.*

MUGHETTO, f. m. Fiore bianco molto odoroso. *Muguet.*

MUGIOLÀRE, V. Mugolare.

MUGÌTO, V. Mugaito.

MÙGLIA, f. f. *Fin. Conf.* Muggito, Mugghio. V.

MUGLIÀRE, V. Mugghiare.

MÙGLIO, V. Mugghio.

MUGNÀJO, f. m. Quegli, che macina grano, o biade, Macinatore. *Meunier.* §. Per una sorta d' uccello acquatico, altrimenti detto Gabbiano. *Mouette.*

MUGNÀJO, JA, add. Di molino; da molino; ed è per lo più aggiunto di mola. Mola mugnaja. *Meule de moulin.*

MÙGNERE, v. a. Spremere le poppe agli animali per trarne il latte. *Traire.* §. Per similitudine, Quando giunsono a quella di Cafalecchio in sul Reno, trovarono il becco più duro a mugnere. Qui, per similit. e in modo proverb. cioè Trovarono maggior difficoltà. *Trouverent de plus grandes difficultés, de plus grands obstacles.* §. Mugnere fig. vale Premere, e trarre altrui da doso alcuna cosa. *Sucer; virer; extraire.* E mugnemi sì, e con tanta forza ogni umor da doso, che, ec. Ed in eterno munge le lagrime, che col bollor differra, ec.

MUGNITÒRE, v. m. *Salvin.* Che mugne. *Qui trait le lait.*

MUGOLÀRE, v. n. Mandar fuori una voce inarticolata significante certo lamento compassionevole; proprio del cane, quando manda fuori un certo suono di voce sommessa per allegrezza, o per piacer ch' e' senta, e qualche volta per dolore. *Glapir.*

MUGOLAMENTO, f. m. Mugolìo. *Glapissement.*

MUGOLÌO, f. m. Il mugolare. *Glapissement.*

MUÍNE, *Red.* Lo stesso che Moine. V.

MULA, f. f. Animal femmina, della stessa natu-

ra del mulo. *Mule*. V. Mulo. §. Mula, *Varch.* per Fantoccia, pantaccia. *Mule, pantoufle*.

MULACCHIA, s. f. Uccello di colore, e voce simile al corbo, che apprende, ed imita la favella umana. *Corneille*.

MULACCHIÁJA, s.f. Quantità di malacchie adunate insieme. *Quantité de corneilles*. §. Per Cicalaccio noioso, come cornacchia, e simili. *Babil importune; cayuserie*.

MULÁCCIO, s. m. Peggio di mulo. *Mauvais mulet*.

† MULÀGGINE, s. f. Ostinazione del mulo. *Entêtement du mulet*. §. fig. Caparbietà. V.

MULATTIÈRE, s.m. Quegli, che guida i muli. *Muletier*.

MULENDA, e MOLENDA, s. f. Il prezzo, che si paga della macinatura al mugnajo, o in farina, o in denari. *Mouture*.

MULETTA, sost. f. *Bamb.* Dim. di mula bestia. *Mule jeune*.

MULETTO, s. m. Dim. di mulo. *Petit mulet*.

MULIÁCA. V. Melaca.

MULIFRÈ, s. ad. d'ogni g. Voce Lat. Di donna. *De femme*.

MULINÁRE, v.n. Fantaticare, pensare filmente. *Rêver, s'user dans l'esprit, l'alambiquer la cervelle*.

MULINÁRO, s. m. Mugnajo. V.

MULINELLO, e MOLINELLO, s. m. Dim. di mulino. *Petit moulin*, e anti amente, *Mulinet*. §. Mulinello, si dice anche a un certo strumento di ferro con ruote, e vit, che serve per sbarrare, e rompere serrature, e cose simili. *Moulinet*. §. Mulinello chiamasi il mulinare, e il rigiro de venti dell'aeque, o finalmente *Tourner, tourbillon*. §. Mulinello, per metaf. *Rêverie*. Macchinazione, Disegno. V. §. Mulinello, *T. Marinaresc.* Pezzo di legno con cui si tema il remo sopra il *Tolet*. *Jumelet*. §. Mulinella, *T. de' Marinai*. Quella parte della chiave, che è più grossa, e che serve di manniglia, e che viene a rimanere sopra un Tavolaccio fissato di quella. *Moulin de la clef*.

MULINO, e MULÍNO, s. m. Edificio composto di vari strumenti, che serve per macinare le sale. *Moulin*. §. Tirare, o recare l'acqua al suo mulino; proverb. che vale Avere più riguardo al proprio interesse, che all'altrui. *Faire tourner l'eau au moulin*. §. Nè mulino, nè molino, nè figlio, nè vicino, nè compare contadino; *Prov.* proverb. che dice, perciocchè il molino fra cacci, e di maggior continuo romore, e infinito, e sopra il Contadino si chiede. *Les moulins, les vicinages, les compères, ne font point de bien*. §. *Ne fare acqua ne mulino, ni farinaccia pour, o cosa, ne non fare fare, e modere*.

MULÍNO, NA, add. di mulo. *De Mulet*.

MULLETTE. V. Mulette.

MULO, s. m. e MULA, s. f. Animal nato d'asino, e di cavalla, o di cavallo, e d'asina. *Mulet*. §. Per metaf. si dice anche di uomo nato di non legittimo matrimonio. *Bâtardo*. *Farard*. §. Tener la mula, o recer la mula, vale Andare a cavare alcuno tanto, che lasci qualche cosa. *Garder le mulet*. §. Fare la mula, vale Andare medico, detto, che vale Aspettare. *Garder le mulet; attendre avec envie*.

MULONA, s. f. Accr. di mula. Mula grande. V. Mula.

MULSA, s. f. Acqua cotta con mele. *Hydromel, sa Ital. fatta acqua di mieli*.

MULTA, s. f. Voce Lat. Condannazione, pena *Amende*.

† MULTÁTO, TA, add. Sottoposto a multa, condannato. *Multé*.

MULTILÒQUIO, s. m. *Cerusic.* Discorso di molte cose, e per lo più Cianciamento. *Verbiage*.

MULTILUSTRE, add. d'ogni g. *Ar. Fur.* che a molte delle, annoso. *Vieux*.

MULTIPLICAMENTO, s. m. Il moltiplicare. *Multiplication*.

MULTIPLICANTE, add. d'ogni g. Che multiplica. *Qui multiplie, qui augmente en nombre*.

MULTIPLICÁRE, v. a. Accrescer di numero, e quantità. *Multiplier, augmenter en nombre, en quantité*. §. Moltiplicare, v. n. Crescere in numero, e in quantità. *Multiplier; augmenter en nombre*. §. Moltiplicare, termine aritmetico, che prime la terza operazione aritmetica, e vale Fare moltiplicazione. *Multiplier*. §. Moltiplicare in novelle, vale Dilatarsi con lunghezza di tempo, o sento. *S'étendre beaucoup dans un récit, ou ouvrage*.

MULTIPLICATAMENTE, avverb. Con moltiplicità, con accrescimento. *Avec multiplicité, de nombreux termes*.

MULTIPLICÁTO, TA, add. Da moltiplicare. *Multiplié*.

MULTIPLICATÒRE, v. m. Che moltiplica. *Qui multiplie; qui augmente*. §. Moltiplicatore, *T. Aritmetico*. Quel numero, per via di cui si fa la moltiplicazione, che anche si dice Fattore. *Multiplicateur*.

MULTIPLICAZIÒNE, s. f. Il multiplicare, e la quantità moltiplicata. *Multiplication*. §. Moltiplicazione, *T. Aritmetico*. Quella regola, per via di cui da numero vien replicato altrettante volte, quante fono le unità in un altro numero dato. *Multiplication*.

MULTIPLICE, add. d'ogni g. Moltiplicato. *Multiplié*.

MULTIPLICITÀ, } s. f. Abbatto a molti
MULTIPLICITÁNE, } tipi. *Multiplicité*.
MULTIPLICITÁTE, }
MULTIPLICO, s. m. V. Moltiplicamento. *Multiplication*.

MULTITÙDINE, s. f. Moltitudine. V.

MUMMIA, s. f. Cadavero fecco nella terra d'Etiopia, o in altre terre. *Momie*. §. La mummia degli Arabi era una mescolanza d'aloè, e mirra, asfaltano, balsamo, e altre cose simili, con quale si conservavano i corpi morti dell'Egitto. *Momie, Mummy d'Arabes embaumé*. §. Per *Fiamma*. §. Per *Fiamma*, dice a uomo brutto, e fecco, o in chiazzo. *Momie*. §. Far le mummie, vale Ora nel *Gioco*, o simile, o ripetire alquanto. *Redire de temps en temps, ou répétitions*.

MUNDIÁLE. V. Mundiale.

MUNERAMENTO, s. m. Remunerazione. V.

MUNERÁRE, Voce Lat. Remunerare. V.

MUNERAZIÒNE, s. f. Remunerazione. V.

MÒNGERE, *Cantazz.* s. f. Munizione. V.

MUNICIPÁLE, add. d'ogni g. Di municipio. *Municipal*. §. Legge di luogo particolare. *Municipal*.

MUNICIPIO, s. m. Voce Lat. I Romani chiamavano municipii quelle città, le quali venivano per le loro leggi e con alcune leggi. *Municipe*.

† MUNIFICENTEMENTE, avv. Con liberalità, e munificenza. *Libéralement*.

MUNIFICENTÍSSIMO, MA, add. Superl. di munificente. *Libéralissime*. *Très généreux*.

MUNIFICENZA, s. f. Liberalità. V.

MUNIFICENZÍA, s. f. Liberalità. *Munificence*.

MUNÍRE, v. a. Voce Lat. Fortificare, difendere, difesa, difesa. *Munir, fortifier, défendre*.

MUNIMENTO, s. m. Munimento. V.

MUNÍRE, v. a. Fortificare, difendere, difesa, difesa. *Munir, fortifier, défendre*.

MUNISTÈRIO, s. m. V. Ministero.

MUNISTRÁMENTO, MA, add. Superl. di munito. *Très fortifié*.

MUNITO, TA, add. Da munire. *Muni, fortifié*.

MUNITÓRE, s. m. Vocabolo latino, usato anche, in Italiano. *Munitoire*.

MUNITÒNE, s. m. Munizione, Fortificazione, difesa. §. Munizione, o cosa, che serve per difesa, o per difendersi, o per difesa. *Munition*. §. Munitione, per Munizione, termine per lo più usato in Commercio. *Munition*. §. Munitione, per Munizione. *Munition*. §. Munitione, per Munizione. *Munition*.

MUNO, s. m. Voce Lat. Esclusione, Dono, Ufficio. *Don, Office*.

MUNTO, TA, add. Da munire. *Muni, fortifié*. Vale Stenuato, consumato. *Mis en usage, consumé*. §. Munito di fenno, vale Provvisto di fenno. *Muni de foin, pourvu de foin*. §. Munito, per Munito. *Muni*.

MUNTÓRE, s. m. V. Munitore.

MUOVERE, e MOVERE, v. a. Levar da luogo, e far muovere, far moto. *Mouvoir, remuer, faire remuer, se faire*. §. Muovere, e far vacillare, perturbare, commovere. *Mouvoir, ébranler, agiter, remuer, se mouvoir, animer, mettre, affecter*. §. Muovere, dicesi anche per Rimuovere, allontanare, tra a sè. *Mouvoir, éloigner, ôter*. §. Muovere, e allontanare, mettere per Muovere, e muovere. *Changer, mettre, faire, mettre*. §. Muovere, per Cominciare, e Principiare. *Commencer, commencer, commencer, commencer*. §. Muovere, per Commovere, e Commovere. *Mouvoir, remuer, faire, mettre*. §. Muovere, per Muovere, e Muovere. *Mouvoir, remuer, faire, mettre*. §. Muovere, per Commovere, e Commovere. *Mouvoir, remuer, faire, mettre*. §. Muovere, per Muovere, e Mu

MUSARDO, DA, add. Che musa; che sta musando. *Badaud; badaud; lanternier.*

MUSARE, v. n. Stare oziosamente a guisa di stupido; tratta forse la metaf. dall'atto, che fanno le bestie, quando per difetto di pascione, o per stanchezza, o per malsanità, o altra cagione si stanno stupidamente col muso levato. *Badauder; lanternier; musser; être ébis; se tenir les bras croisés.*

MUSÀTA, f. f. Atto fatto col muso per mostrare dispiacere. *Moue; grimace; mine.*

MUSCATO, } TA, add. Che ha mescolato
MUSCHIÀTO, } del muschio, che ha odore di muschio. *Musqué.*

MÙSCHIO, } f. m. Erba nota, che nasce nel
MUSCO, } le fonti, e fu per li pedali degli alberi, e altrove. *Mousse.* §. Muschio arboreo. *Lichen, ou pulmonaire de chêne.* §. Per Materia odorifera, che è l'escremento d'uno animale detto Gazzella, che lo produce in certo tempo dell'anno intorno al bellico come in una apofisma. *Musc.*

MUSCHIOSO, SA, add. Da muschio. *Couvert de mousse.*

MÙSCIA. V. Mucia.

MUSCINO. V. Mucino.

MUSCO. V. Muschio.

MUSCOLÀRE, add. d'ogni g. Di muscolo. *Musculaire.*

MUSCOLEGGIAMENTO, s. m. *Magal.* Formimento de' muscoli, uso de' muscoli. *Articulation.*

MUSCOLEGGIÀRE, v. a. *Voc. Dif.* Formar muscoli, formir di muscoli. *Articuler; manquer les muscles.*

MUSCOLETTO, s. m. Dim. di muscolo. *Petit muscle.*

MUSCOLÌNO, s. m. *Varch.* Dim. di muscolo, muscoletto. *Petit muscle.*

MÙSCOLO, s. m. Parte carnosa del corpo dell'animale, composta di nervi, carne, e fibre, che serve principalmente al moto. *Muscle.* §. Muscolo, *Voc. Dif.* Per aggiunto dato ad alcune diramazioni del tronco ascendente, e del discendente. *Muscule.*

MUSCOLÒSO, SA, add. Pieno di muscoli. *Musculeux.*

MUSCÒSO, V. Muschioso.

MUSCULÀRE. V. Muscolare.

MÙSCULO. V. Muscolo.

MUSCULÒSO. V. Muscoloso.

MUSEARE, add. d'ogni g. *Magal.* Che si diletta di musei, che ha sol far musei. *Curieux, ou amateur de pièces d'histoire naturelle, qui se plait à en faire des collections, des cabinets.*

MUSÈO, s. m. Galleria, raccolta di cose insigni per eccellenza, o per rarità. *Cabinet; collection de choses rares.* §. Per simil. Titolo d'Opera, ove si trattin cose di verse, e rare. *Museum; museon.*

MUSERUÒLA, s. f. Frenello, e dicesi anche quella parte della briglia, cioè quel cunjo, che passa sopra i portamorsi per la testiera, e la figuancia per ritener la bocca al cavallo. *Muserolle.*

MÙSICA, s. f. Scienza della proporzion della voce, e de' suoni. *Musique.* §. Musica da gatti, musica arrabbiata. *Charivari.* §. Musica, dicesi in modo basso, per Contrasto, contesa, come: Che musica è questa? Finiamo questa musica, e simili. *Querelle; dispute; débat.* §. Mettere in musica, mandare in lungo. *Traîner en longueur.* §. Musica, *Sa vin.* Verbal. fem. di musico, Cantatrice. *Musicienne; chanteuse.*

MUSICÀLE, add. d'ogni g. Attenente a musica. *Musical; de musique.*

MUSICALMENTE, avverb. *Salvin. ec.* In modo musicale. *Musicalement; harmonieusement; d'un ton musical.*

MUSICÀRE, v. n. Cantar di musica. *Faire de la musique; chanter en musique.*

MUSICHÌNO, s. m. *Salvin.* Dim. di musico, fecome Castratello, dim. di castrato. *Petit musicien.*

MÚSICO, s. m. Che sa la scienza della musica. *Musicien.*

MÚSICO, CA, add. Musical. *Musical; de musique.*

MUSICÒNE, s. m. *Allegr.* Accresciut. di musico, *Grand, fameux musicien.*

MUSINO, s. m. Dim. di muso. *Petit museau.* §. Per una razza di anguille minori, che son divorate dalle grosse. *Sorte de petite anguille.*

MÚSO, s. m. Propriamente la testa del cane, dagli occhi all'estremità delle labbra, e si dice anche d'altri animali. *Museau; bajue.* §. Muso, per simil. dicesi al viso dell'uomo, ma per ischerno, o per isdegno. *Museau; visage.* §. Muso, bronco, segno di cruccio, mutata. *Moue; grimace; mine; bouderie.* §. Torcere il muso, si dice di Chi fa dello schifo, dello sdegnoso, e del ritroso. *Faire la moue.*

MUSO, SA, add. Musardo, che musa, Musone. V.

MUSOLIÈRA, s. f. Strumento, che si mette al muso a' cani, ed altri animali mordaci, acciocchè non possano aprir la bocca, e mordere. *Muselière.*

MUSONA, *Dom. F.* Verbal. fem. Che fa il muso. *Boudeuse.*

MUSONE, NA, add. e s. f. Chi musa, o fa muso. *Boudeur. Dedaigneux; qui fait la moue.* §. Musone, ancora vale Colpo dato nel muso, mostaccione. *Gros coup de souffleur.* §. Musone, o fare il musone, si dice di Chi fa i fatti suoi, e fa cheto; il che dicesi anche Fare a chetichelli. *Faire ses affaires sans dire mot; travailler à la sourdine.*

MUSORNO, s. m. Che musa, stupido, insensato. *Mufard; badaud; lanternier; bêtée; stupide.*

MUSSOLÌNA, s. f. *Magal.* Tela sottilissima di cotone. V. Musolo.

MÙSSOLO, e MUSSOLÌNO, *Red.* Sorta di tela bambagina, così detta dal nome del paese dove per lo più si fabbrica. *Mousseline.*

MUSTACCHI, s. m. pl. Baffette. *Moustaches.*

MUSTELLA, s. f. Voce Lat. Donnola. *Belette.*

MUSTELLÌNO, NA, add. Di donnola. *De belette.*

MÙSTIO, s. m. *Vettor.* Muschio degli alberi. *Mousse.*

MUSULMÀNNO, *Voce dell'uso.* Maomettano. V.

MUTA, s. f. Il mutare, scambio, vicenda. *Change; echange.* §. A muta, e A muta a muta, posti avverbialm. vaglono Vicendevolmente. *Alternativement.* §. Muta a quattro, e muta a sei, si dice la carrozza tirata da quattro, o da sei cavalli; ed anche de' cavalli medesimi uniti insieme per tirarla. *Attelage à quatre, ou à six chevaux.*

MUTÀBILE, add. d'ogni g. Atto a esser mutato, che si muta. *Muable; variable; inconstant; changeant; variant; versatile.*

MUTABILISSIMAMENTE, avv. Superl. di mutabilmente. *Très inconstamment.*

MUTABILISSIMO, MA, add. Sup. di mutabile. *Très changeant; très inconstant.*

MUTABILITÀ, } s. f. Astratto di mutabi-
MUTABILITÀDE, } le, mutamento. *Mutabilité; changement; variation.* §. Per Leggerezza, incostanza. *Inconstance; legereté.*

MUTABILMENTE, avverb. Con mutabilità. *Inconstamment; avec variation.*

MUTAMENTO, s. m. Il mutare. *Mutation; révolution; changement; convertissemens.*

MUTANDE, s. f. pl. Certo addobbamento misero, e stretto, fatto di tela per coprire le vergogne agl'ignudi. *Caleçons.*

MUTANTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che muta, che si muta. *Qui change, ou changeant.*

* MUTANZA, s. f. Mutamento. V.

MUTÀRE, v. a. Variare, cangiare; e si usa anche nel signif. neutr. pass., e talora colle particelle fortintese. *Changer; varier; commuer; alterer.* §. Per Tramutarsi di luogo in luogo. *Changer de place, ou de demeure.* §. Mutarsi, posto assolutam. vale Cambiarsi di panni. *Changer de linge, ou d'habits.*

† MUTATAMENTE, avv. Con mutazione, in mutata guisa. *Avec changement.*

MUTÀTO, TA, add. Da mutare. *Changé, &c.*

MUTATÓRE, Verbal. masc. Che muta. *Qui change.*

MUTAZIÒNE, s. f. Variazione. *Mutation; mutage; changement; variation; transformation; alteration.*

MUTÈVOLE, add. d'ogni g. Mutabile. V.

MUTEVOLMENTE, avv. Con mutabilità. *Avec mutabilité.*

MUTEZZA, s. f. Mutolezza. V.

MUTILAMENTO, s. m. *Segner.* Mutilazione, troncamento. *Mutilation; retranchement.*

MUTILÀRE, v. a. *Segner.* Render mutilo, mozzare, troncare. *Mutiler; tronquer.*

MUTILÀTO, TA, *Segner. Guarin., ec.* add. Da mutilare, mozzato, troncato. *Mutilé; tronqué, &c.*

MUTILATÓRE, Verbal. masc. *Segner.* Che mutila, troncatore. *Celui qui tronque.*

MUTILAZIÒNE, s. f. *Segner.* Mutilamento, troncamento, troncatura. *Mutilation; retranchement.*

MÙTILO, LA, add. *Fannazz. ec.* Mozzo, mozzato, troncato. *Mutilé; tronqué.*

MUTO, s. m. Mutolo. *Muet.*

MUTO, TA, add. Cheto. *Muet; qui ne parle point; qui se tait.*

MUTOLEZZA, s. f. Astratto di mutolo. *Défaut de la parole.*

MUTOLÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di mutolo. *Tout-à-fait muet.*

MÚTOLO, s. m. Che non sente, e non parla per esser sordo dal nascimento. *Muet.*

MÙTOLO, LA, add Mozo. *Muet; qui se tait.*

MUTUAMENTE, avverb. Scambievolmente. *Mutuellement; réciproquement.*

MUTUAZIÒNE, s. f. Contraccambio; scambievolezza. *Réciprocité; contr'echange.*

MÙTUO, TUA, add. Scambievole. *Mutuel; respectif; reciproque.*

MUZZO, UZZA, add. Di mezzo sapore, che è tra 'l dolce, e l'acetoso. *Aigredoux.*

# N

N Sub. f. Lettera consonante, di suono simile al, la M, la duodecima dell'alfabeto Italiano.

NABISSÀRE, v. n. Infuriare, imperversare. *Tempêter; faire le diable à quatre; mener beau bruit.* §. Per Rovinare, fracassare, mandar sottosopra, sprofondare, quasi Innabissarsi; e si usa nel significato att. e n. pass. *Abymer; affaisser; ruiner; renverser.* E n. pass. *S'abymer, &c.*

NABISSÀTO, TA, add. Da nabissare. *Abymé, &c.*

NABISSO, s. m. Lo stesso, che abisso, come Inferno per Inferno. *L'abyme; les enfers.* §. Nabisso, dicono anche le donne a fanciullo, che mai non si fermi, e sempre procacci di far qualche male, che anche gli dicon Fistolo, e Facimale. *Lutin; diablotin; enfant méchant, semillant, remuant.*

* NÀCCARO, s. m Nacchera. V.

NÀCCHERA, s. f. Strumento simile al tamburo di suono, ma non di forma, e suonasi per lo più a cavallo. *Timbale.* §. Dicesi anche Nacchere uno strumento fanciullesco di legno, che si suona per baja, fatto di legni, o d'assi, o di gusci di noce, e di nicchi, che posto fra le dita della mano sinistra si batte colla destra. *Cliquette.* §. Sonar le nacchere, per metaf. Dar delle busse, Percuotere. V. §. Nacchera, *Red.* Madreperla. *Nacre.* §. Nacchera anche specie di conchiglia marina, la quale produce una certa lana, o fera, chiamata volgarmente da' Medici, Pelo di nacchera. *Pinne-marine.*

NACCHERÍNO, s. m. Sonator di nacchera. *Timbalier.* §. Naccherino è anche Dim. di nacchera. *Petite timbale.* §. Naccherino, per vezzo, si dice anche a un fanciullino vezzoso, o ad alcun piccolo animale. *Poupon; petit enfant agreable, ou joli; petite bête.*

NACCHERÒNE, s. m. Accresc. di nacchera. *Grosse timbale.*

NADIR, s. m. Voce Araba, usata dagli Astronomi per denotare quel Punto del Cielo, dove terminerebbe la perpendicolare tirata dalle nostre piante. *Nadir.*

NAFFE, Lo stesso che Gnaffe. V.

NAFTA, s. f. *Voc. Dif.* Specie di bitume liquido detto anche Olio di sasso. *Naphte pétrole.*

NÁJADE, s. f. Nel numero del più si dice egualmente le Najade, e le Najadi, e vale Ninfa de' fonti. *Naïde.*

NAIBI, s. m. plur. Sorta di giuoco fanciullesco. *Sorte de jeu d'enfans.*

NANFRELLO, } Dim di nano. *Petit nain.*
NANFROTTOLO, } *courte-borse.*

NANFA, add. fem. Aggiunto d'acqua odorifera. *Eau de naffe.* §. Dicesi oggi Nanfa a quella di fiori d'arancì. *Eau de fleur d'orange.*

NANNA, Voce usata dalle Balie, quando nel ninnare, o cullare i bambini vogliono fargli addormentare, dicendo Ninna nanna. *Dodo.* §. Far la nanna, e Andare a nanna, vaglione Dormire, e Andare a dormire. *Faire dodo.*

NANO, s. m. Uomo mostruoso per piccolezza. *Nain; bamboche.* §. Nano, s'usa pure come adj. Onde Gallina nana, melo nano, fico nano, e simili, si dicono per simil quando non arrivano alla loro naturale, e ordinaria grandezza. *Poule naine; pommier nain; figuier nain, &c.*

* NANTI, e NANZI. V. Innanzi.

NAPÈA, s. f. *Bot. purg.* Specie di Ninfa, Dafavolina delle valli, e de' campi. *Napée.*

NAPO, Lo stesso che Navone. V.

NAPPA, s. f. Fiocco. *Houpe; cocarde; bouffette.*

NAPPELLO, s. m. Pianta mortifera, che nasce ne' luoghi alpestri, ed ha qualche somiglianza col fiore del cappuccio. *Napel.*

NAPPÍTTA, s. f. *Red.* Dim. di nappa. Fiocchetto. *Petite houpe.*

NAPPÍNA, s. f. *Salvin* Nappetta, fiocchetto, per lo più si dice di quelle, che si mettono agli arti per ornamento, e a foggia di bottoni. *Glands.*

NAPPO, s. m. Coppa, vaso da bere. *Hanap; coupe; verre.* §. Oggi usasi Nappo, per Bacino. *Bassin.*

NAPPÒNE, s. m. Accresc. di nappa. Nappa grande. *Grosse houpe.*

NARCISO, } s. m. Fiore noto di varie sorti.
NARCISSO, } che anche si dice Tazzetta. *Narcisse.* Narciso campestre. *Campanette.*

NARCÓTICO, CA, add Voce Greca, Sonnifero, che induce sonno. *Narcotique; soporifique; assoupissant; somnifère; soporifère.*

NARDINO, NA, add. Di nardo, *De nard.*

NARDO, s. m. Pianta odorifera, che è di diverse specie, e una delle quali si dice Nardo Indiano, e altri

altra Celtico, e questa nasce per l'alpi d'Italia. *Nard*. §. Nardo, si dice pure a quel profumo, che gli Antichi estraevano dalla pianta del nardo. *Nard*.

NARE, NARI, NARICI, NARICE, } s. f. pl. I mean, i buchi del naso. *Les narines*. §. Narice, si dice per nel numero del meno. *Narine*.

NARRAGIONE, s. f. Narrazione. V.

NARRAMENTO, s. m. Il narrare. *Narration; relation; mare; récit; conte*.

NARRANTE, add. d'ogni g. Che narra. *Qui raconte*.

NARRARE, v. a. Raccontare, ricitare partitamente alcuna cosa a fine di darne notizia altrui. *Narrer; conter; raconter, réciter, faire un récit*.

† NARRATIVA, s. f. Narrazione. *Narration; récit*.

† NARRATIVAMENTE, avv. In modo narrativo. *Par narration*.

NARRATIVO, IVA, add. Che narra, inclinato a narrare. *Narratif, qui appartient à la narration*.

NARRATO, TA, add. Da narrare. *Narré, ée*.

NARRATORE, s. m. Che narra. *Narrateur; conteur*.

NARRATORIO, RIA, add. Narrativo. *Narratif*.

NARRATRICE, femm. Verbal. fem. di narratore. *Celle qui fait un récit, une narration*.

† NARRAZIONCELLA, s. f. dim. di Narrazione; breve narrazione. *Petite narration, petit récit*.

NARRAZIONE, s. f. Ordinato favellare intorno di cosa, a fine di darne notizia altrui. Il narrare, racconto. *Narration; relation; récit; narré, ée*.

NASACCIO, s. m. Pezzo di naso. *Gros nez*.

NASAGGINE, s. f. Difetto di naso. V. Nasaccio per ischerzo, a maniera di titolo dato a persona, che ha un grande naso. *Terme de raillerie, dont on se sert pour railler quelqu'un qui a un grand nez*.

NASALE, s. m. Parte del celato, che cuopre il naso. *Partie du heaume qui couvre le nez*. §. Lettera di medicamento, che si fa di nel naso, per fare flammare, o per far cadere del nel naso, o titata, cue dal Fici è anche detto Emuno. *Errine*.

NASALE, add. d'ogni gen. Appartenente al naso. *Nasal*.

NASARE, V. Annasare.

NASARIA, s. f. Gio. Ant. Voce scherzevole Dialetto appartenente al naso. *Dialecte du nez*.

NASATA, s. f. Ripulsa, o rigetto di cosa, che ha nella bocca, con espressione, e segni di nausea, *nausée, rebuffade*. §. Nasata, per l'atto di odorare di naso. *Renifler, sentir du nez*.

NASCENTE, add. d'ogni g. Che nasce. *Naissant, ante*. Nascente luce. *Crépuscule*.

NASCENZA, s. f. Nascimento, nascita, o nascita. *Naissance*. §. Per la stirpe, o generazione, e simili. *Naissance, extraction*. §. Per altre cose. *Les choses*. §. Per *Germe*, e simili. Per il tempo, e la stagione, e la stanza della pianta che si nascente. *Le temps, la saison, la plante naissante*.

NASCERE, v. n. Venire al mondo, fare nascere. *Naître, venir au monde*. §. Per Scaturire, apparire. *Naître; paraître*. §. Per Rinascere, o nascere, si dice dell'apparire del Sole, e delle stelle. *Naître, paraître*. *On dit du Soleil, de l'aurore, Alba, qui se lève*. §. Per Germogliare, o nascere, delle piante, e spunta. *Le germe, le bourgeon, le bourgeonner, naître*. §. Nascere, per Scaturire. *Naître, jaillir, sourdre*. §. Nascere, per Venire, o esser nato vecchio. *Naître, venir, paraître*. Chi è fortunato. *Être né, e naître*. §. Nascere, per avvenire, esser causato, o per le cose. *Naître, arriver; résulter, résulter; venir, arriver, succéder; commencer*.

NASCIMENTO, s. m. Il nascere. *Naissance, naître*. §. Per Il nascere, il parere, comparire, e simili. *Naissance; commencement*.

NASCITA, s. f. Nascimento, natività. V. *Naissance; extraction*. §. Per buona nascita. *Bonne naissance, bien; être de bonne maison*. Di buona nascita. *De la crasse, de la bonne maison*. §. Per Il tempo, e la stagione, che fan gli Astri, quando si nascono. *Naissance; naissance*.

* NASCITO, s. m. Nascimento, ed è anche figura, quel calcolo, che fanno gli Astrologi del giorno della nascita altrui. *Calcul, calculer, calculer, calculer*. §. Pianta d'uomo o animale. *Naissance, horoscope*.

NASCITÈRO, IRA, add. Voce Tos. dell'uomo, che nascerà, che è per nascere. *Qui va naître*.

NASCIUTO, TA, add. Nato. V.

NASCONDENTE, add. d'ogni g. Che nasconde. *Qui cache; qui couvre*. §. In forza di n. pat. vale che si nasconde. *Qui se cache, qui se dérobe d'un*.

NASCÒNDERE, v. a. Ostruire checchessia dalla vista altrui, acciocchè non si possa trovare così alla prima; ed oltre agli altri significati, si usa anche in n. pass. *Cacher; couvrir, se cacher*. §. Per Coprire, *Cacher; couvrir; celer*. §. Far a capo nascondere. *Cacher; couvrir; celer*. §. Nascondere la marcia al nemico. *Couvrir les marches*. §. Per nasc. Ostruire, non scoprire, tenere celato checchessia. *Cacher; celer*. Qualunque persona, tacendo, i berichi, riceviti nascondere.

NASCONDÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a nascondere. *Propre à cacher*.

NASCONDIGLIO, s. m. Nascondiamo, luogo segreto, ove si nasconde, o si nasconde checchessia. *Cache, cachette*. Nascondiglio delle dee. *Tanière, repaire*.

NASCONDIGLIUÒLO, s. m. Dim. di nascondiglio. *Petite cache*.

NASCONDIMENTO, s. m. Il nascondere. *L'action de cacher, de se cacher, de se dérober, celer*. *Cacher*.

NASCONDITORE, s. m. Che nasconde. *Qui cache*.

NASCONDITRICE, s. m. di nascondere. *Celle qui cache*.

NASCOSAMENTE, avv. Celatamente, occultamente, coperta mente. *En secrète, à la dérobée, en cachant, furtivement, à couvert, en secret*. §. In forza di preposizione. Nascosamente si lui fecero portar via quello stesso. *En secrète, sans qu'il s'en aperçut*.

NASCOSO, SA, add. Da nascondere. *Caché*.

NASCOSTAMENTE, avv. V. Nascosamente.

NASCOSTO, TA, add. V. Nascosto. §. Da nascondere, per nascosto. *Caché, ée*. Certo, non capacitato, ma di Corretto. V. Nome, e di Cui si dice esserne Autore Annib. Caro. *Terme d'injure, à il est le propre de nez, qu'on a attribué à Annibal Caro*.

NASECA, s. f. Cav. Voce scherzevole Napoletana. *Nasée*.

NASFUDE, s. f. Cav. Voce scherzevole. *Nasfude*.

NASFUTO, s. m. Naletto. *Nasfuto*.

NASETTO, s. m. Dim. di naso. *Petit nez*. §. Per Naletto. *Nasfuto*.

NASIFÈRO, RA, add. Che ha il naso. *Nasifère*.

NASIFORME, add. d'ogni g. Che ha forma di naso. *Nasiforme*.

NASINO, s. m. Dim. di naso. V.

NASO, s. m. Vento, che si sente all'andare, o per le vie, e per le case. *Vent, qui se fait sentir en allant, par les rues, par les maisons*. §. Per Naletto. *Nasfuto*. §. Per Odorato, e simili. *Nez*. §. Per Fiuto. *Flair, odorat*. §. Per Fiuto, e Odorato. *Nez, odorat*. §. Per Fiuto, e Odorato. *Nez, odorat*. §. Per Fiuto, e Odorato. *Nez

natura. *Naturel; inne.* §. Naturale, per Bastardo, non legittimo. *Naturel; bâtard.* §. Naturale, anche talora fi dice in fignif. di femplice, e fenza arte. *Naturel; fimple; naïif; aife; facile.* §. Naturale, fi dice anche delle cofe da mangiare, in fignif. di buone, e fincere, non artificiate, nè falfificate. *Naturel; qui n' eft point altéré.* Acqua naturale fi dice, a diffinzione di quella cavata per via d' artificio, a diffinzione di quella cavata per via d' artificiale diftillazione, o mefcolata con qualfifia altra cofa artifiziale. *Eau naturelle.*

* NATURALEGGIARE, v. a. Fare al naturale, rappreffentare al naturale. *Reprefenter au naturel.*

NATURALEZZA, f. f. Affratto di naturale. *Le naturel; la nature; premiere naturelle.*

NATURALISSIMAMENTE, avverb. *Bonb. Magat.* Superl. di naturalmente. *Très naturellement.*

NATURALISSIMO, MA, add. Superl. di naturale. *Très naturel.*

NATURALISTA, f. m. *Salvin. Voc. Dict. in Onigin.* Profeffore di cofe naturali. *Naturalifte.*

NATURALITÀ, } f. f. Affratto di naturale,
NATURALITADE, } naturalezza. *Naturalité;*
NATURALITÀTE, } *le naturel; la nature;*
*premiere naturelle.*

NATURALIZZÀTO, TA, add. *Magal. ec.* Fatto al naturale. *Fait d' après nature; au naturel.* §. Per aggiunto di colui, al quale fi fiato accorda zo il diritto di naturalità. *Naturalifé.*

NATURALMENTE, avverb. Per natura, fecondo la natura. *Naturellement; au naturel; d' après nature.*

NATURANTE, add. d' ogni g. Che dà natura, come cagione efficiente, ed è per lo più aggiunto di natura, e s' intende di Dio, come Creatore della natura. *Cagile efficiente.*

NATURÀRE, v. a. Ridurre in natura. *Faire paffer en nature.* §. Naturarfi, n. p. prender natura. *S' habituer; fe rendre naturelle quelque chofe.* Avviene alcuna fiata, che in maniera ci naturiamo nel noftro male, che ufcir di lui, &c.

NATURÀTO, TA, add. Da naturare, ridotto in natura, che ha prefo natura. *Paffé en nature.* §. Naturato, per Naturale. *Naturel; inné.*

NAVALE, f. m. *Rucell.* Luogo dove fi fabbricano le navi. *Arfenal.*

NAVÀLE, add. d' ogni g. Di nave, attenente a nave. *Naval; de mer.*

NAVALESTRO, f. m. V. Navichiere.

NAVÀTA, f. f. Tutto quello, che può portare in una volta la nave. *Navée; charge d' une barque, d' un bateau, d' un navire.* §. Navata, negli Edifici, fi dice per lo fteffo che Nave. *Nef.*

NAVE, f. f. Legno da navigare; e fi dice così di quelli da carico, come di quelli da guerra. *Navire; bâtiment; vaiffeau.* §. Per fimilit. diffe il Petrarca. Paffata la nave mia, colma d' oobblio per afpro mare a mezza notte il verno, cioè il mio corpo. *Ma barque; mon corps.* §. Nave, per fimilit. pure Quella parte di chiefa, o d' altro edifizio, che è tra 'l muro, e i pilaftri, o tra pilaftro, e pilaftro. *Nef d' un bâtiment.* §. Alla nave rotta ogni vento l' è contrario: detto proverbiale; e vale che A chi è in eftrema miferia ogni cofa nuoce. *Tous nuit aux malheureux.* §. Prov. Dove va la nave, può andare il brigantino. V. Brigantino.

* NAVERESCO, CA, add. Attenente a navigazione. *Naval; de la navigation.*

NAVETTA, f. f. Dim. di nave. *Petit navire.*

NAUFRAGANTE, add. d' ogni g. Che naufraga. *Qui fait naufrage.*

NAUFRAGÀRE, v. n. Far naufragio. *Faire naufrage; echouer.*

NAUFRÀGIO, f. m. Frangimento, e rompimento di navi. *Naufrage.*

NAUFRÀGO, GA, add. Che ha fatto naufragio, *Naufrage; qui a fait naufrage.*

* NAUFRAGOSO, SA, add. Pericolofo di naufragio. *Dangereux; où l' on rifque de faire naufrage.*

NAVICABILE, e NAVIGÀBILE, add. d' ogni g. Che fi può navicate. *Navigable; où l' on peut naviguer.*

NAVICAMENTO, e NAVIGAMENTO, f. m. Il navicare. *Navigation.*

NAVICANTE, e NAVIGANTE, add. d' ogni g. Che navica. *Qui navigue.* Ufafi pure in forza di nom. ed è nome collettivo di chiunque naviga. *Matelot; marinier.*

NAVICÀRE, e NAVIGÀRE, f. m. Navicamento. *Navigation.*

NAVICÀRE, e NAVIGÀRE, v. n. Andar con nave per acqua; e fi ufa talora anche attiv. *Naviguer; aller par eau.* §. Navigare, in fignific. att. Trafportare in nave da luogo a luogo checchefia. *Porter par eau.* §. Navigare a feconda, vale Navigare fecondando il corfo dell' acqua. *Naviguer heureufement.* §. Navigare fecondo i venti; detto proverb. e vale Ubbidire agli accidenti, e far della necefità virtù. *Selon le vents la voile.* E più propriamente. *Aller felon le vent.* §. Navigare, fig. vale Governarfi, regolarfi. *Se regler; fe conduire; mener ou conduire bien fa barque.* §. Navigar per perdito, fi dice di Chi effendo in eftremo pericolo, o ridotto alla difperazione, fi rimette interamente alla fortuna. *S' abandonner à la merci de la fortune.*

NAVICÀTO, e NAVIGÀTO, TA, add. Da navicare, e navigare. *Navigué.*

NAVICATORE, e NAVIGATÒRE, f. m. Che navica, che fa l' efercizio del navicare, Marinaro. *Navigateur; marinier; qui fait voyage fur mer.* Buon navigatore. *Bon navigateur; bon pilote.*

NAVICAZIONE, e NAVIGAZIONE, f. f. Il navicare. *Navigation; voyage par eau.* §. Navigazione, fi dice anche l' Arte del navigare. *La navigation.*

NAVICELLA, f. f. Dim. di nave. *Nacelle; bateau; petit navire; petit bâtiment.* §. Per fimil. fi dice anche dell' uomo, come. O navicella mia com' mal fe' carca. *Ma pauvre barque comme tu es mal chargée.* Chi sì dolce apria mio core a fpeme nell' età novella, regga ancor quefta ftanca navicella col governo di fua pietà natia. *Celui qui ouvrit mon efpoir dans ma jeuneffe, me conduife encore & me foutienne par fa pitié naturelle.* §. Navicella, fi dice a ogni forta di vafo fatto a foggia di nave, e propriamente fi dice a quella, in cui fi tiene l' incenfo da porre nel turibolo. *Navette.* §. Per Piccola navata. *Petite nef.*

NAVICELLAIO, f. m. Quegli, che guida il navicello. *Batelier; nautonnier; gabarier.*

NAVICELLÀTA, f. f. *Red.* Quanto può portare in una volta una navicella. *Batelée; navée.*

NAVICELLINO, f. m. Dim. di navicello. Navicello piccolo. *Nacelle; petit bateau.*

NAVICELLO, f. m. Dim. di nave, e navicella. *Nacelle; bateau, gabare.*

NAVICHIÈRE, f. m. Quegli che traghetta con barche, o navi nel fiume, che dicefi anche Navalettro. *Batelier; nautonnier, gabarier; bachetteur.*

NAVIGÀBILE, V. Navicabile.

NAVIGAMENTO, V. Navicamento.

NAVIGANTE, V. Navicante.

NAVIGÀRE, V. Navicare.

NAVIGÀTO, V. Navicato.

NAVIGATORE, V. Navicatore.

NAVIGATORIO, RIA, add. Atto a navigare, appartenente a navigazione. *De la navigation.* L' arte navigatoria. *La navigation.*

NAVIGAZIONE, V. Navicazione.

NAVIGIO, f. m. Legno da navigare. *Navire; bâtiment; vaiffeau.*

NAVICELLO, } f. m. Moltitudine di legni da
NAVILE, } navigare. *Flotte.* §. Per come
NAVILIO, } univerfale d' ogni legno con che fi navichi. *Navire; bâtiments; vaiffeau.*

NAVILE, add. d' ogni g. Di nave, marittimo. *Maritime.*

NÀULO, f. m. Navolo. V.

NAUMACHÍA, f. f. *T. della ſpet. Rom.* Pugna navale: e uno degli fpettacoli dell' antica Roma. *Naumachie.* §. Naumachia fi chiamava anche il luogo, dove fi dava lo fpettacolo de' combattimenti navali. *Naumachie.*

NÀULO, e NÀULO, f. m. *Voc. Lat.* Danaro, che fi paga per paffare fopra la nave. *Naulage; nolis; fret.*

NAVONE, f. m. Spezie di rapa lunga, e fottile, e di color giallo. *Navet.* §. Navone marino. *Crefe.* Lo fteffo che Nappello. V. §. Navone, talora aggiunto a uomo, vale Balordo, minchione, o fim li. *Lourdaud; fot; cruche; ôte.*

NÁUSA, } f. f. Fattidio, abbominazione. *Nau-*
NÁUSEA, } *ſe; dégoût; bondiſſement; ou ſoulevement de coeur; envie de vomir.*

NAUSEABRONDO, DA, add. *Elp. Salm.* Pieno di naufea, che prende naufea. *Qui a envie de vomir.*

NAUSEAMENTO, f. m. Il naufeare, naufea. *Nauſee; dégoût.*

NAUSEANTE, add. d' ogni g. Che naufea, che induce naufea. *Degoûtant; qui ſoulève, qui fait bondir le coeur.*

NAUSEÀRE, v. a. Indur naufea, far naufea, muovere a naufea. *Degoûter; ſoulever ou faire bondir le coeur.* Naufeare, v. n. Aver naufea. *Avoir des naufées, du dégoût; avoir envie de vomir.*

† NAUSEATÍVO, VA, add. Atto a recar naufea. *Dégoûtant.*

NAUSEÀTO, TA, add. Da naufeare. *Dégoûté, &c.*

NAUSFÒSO, SA, add. Che fa naufea. *Degoûtant; qui fait bon ir ou qui ſoulève le coeur; qui fait vomir.*

NAUTA, f. f. Voce Lat. Nocchiero, Marinaro. *Nautonnier; marinier; matelot.*

NAUTICA, f. f. Voc. Lat. Scienza di navigare. *Navigatin; l' art de la navigation.*

NAUTICO, CA, add. Voce Lat. di nave. *Nautique; qui concerne la navigation.*

NAUTILE, add. d' ogni g. *Magal.* Navigante. V.

NAUTÍLIO, f. m. *Red. T. della Conchigliologia.* Pefce compofto di tante fcaglie, e di sì fatte cartilagini, che comparendo effo a fior d' acqua, pompofamente tutte fi fpiegano, raffomigliando allora il pefce a una navicella. *Nautile.*

NAZARDA, f. f. *Tolom.* Barca di un folo legno fcavato, fpezie di canòa. *Navette.*

NAZIONALE, add. d' ogni g. Di nazione, della fteffa nazione, o di tutta una nazione. *National; qui eſt de la même nation, ou de toute une nation.*

NAZIÒNE, f. f. Generazione d' uomini nati in una medefima provincia, o città. *Nation.* §. Per Nafcimento, nafcita, origine, ftirpe, fchiatta. *Naiſſance; iſſu; extraction; condition; origine; famille.* Egli era uomo di vile nazione.

NÈ, Particella, che nega, e vale Non, e anche conjunzione negativa, e vale E non. Si pronunzia colla E alquanto aperta; ed in tal fignificazione fi fcrive fempre tal particella intera, benchè fia avanti a vocale. Talora fi raddoppia come facevano i Latini la *nec*, o la *neque*, cost ne' nomi, come ne' verbi. *Ni.* Egli nè mangia, nè bee. *Il ne boit, ni ne mange.* §. Talora anche fi replica più fiate. *Ni.* Nè vecchiezza, nè infermità, nè paura di morte, della fua malvagità l' hanno potuto rimuovere. *Ni vieilleſſe, ni maladie, ni la crainte de la mort ont pu le retirer de ſes iniquites.* §. Talora sfprime la fignificanza della femplice conjunzione, come: Colui che ave orgoglio, nè avarizia, nè lofferia, fi chinde l' ufcio del cuore, ec. *Celui qui eſt orgueilleux, luxurieux, avare, ferme tellement ſon coeur, &c.* §. Talora è conjunzione difgiuntiva, e vale O, o pure, ovvero, o veramente. *Ou; ou bien, &c.* Onde Quanto di lei parlai, nè ferifi, ec. fu breve fulla d' infiniti abiffi. *De ſorte que tout ce qui j' ai dit d' elle, ou qui j' ai écrit, n' eſt qu' une goutte d' un ocean immenſe.* §. Talora trafporta la forza del negare da un luogo ad un altro, come: Che in Faenza, nè in Forlì gli era rimafo amico. *Qu' il ne lui reſtoit plus aucun ami ni à Faenza ni à Forli.* §. Talora innanzi alle particelle Ancora, pure, ancora fe, o fimili, fta in forza di Ancorchè, come per efempio: Io non ne la moftrerei, nè anche fe tu mi pagaffi. *Je ne te la ferois pas voir, quand même tu me payerois.* §. Talora per follegno della pronunzia, a tal particella, come ad altre fimili, fi aggiunge la lettera D, dicendofi ned, come: Ned ella a me torrà, ec. *Ni elle m' ôtera, &c.*

NE', avverb. Si ufa dinanzi alla parola vero, formandofi una maniera avverbiale Ne' vero, che domanda, e quafi ricerca teftimonianza del domandato in confermazion del fuo detto; e fi pratica notarla d' apofrofo, come in cambio dell' E' per egli, che vi manca. In tal cafo, tal particella va pronunziata dolcemente, per efempio. Il tale è galantuomo, ne' vero? Io gliele diffi a colui, ne' vero? e vale Non è e' vero, che l' tale è un galantuomo? Non è e' vero, che io gliele diffi a colui? *N' eſt-il pas vrai que le tel eſt un galant homme? N' eſt-ce pas vrai que je lui ai dit?*

NE, Particella riempitiva per vaghiffima proprietà del linguaggio Tofcano, come: La donna fe ne venne, e del buon uomo domandò che ne foffe. I Francefi, in luogo di quefta, fi fervono della particella, *En*, come: *La femme s' en vint, & demanda ce qu' il en étoit du bon homme.* §. Talora anche particella riempitiva, par, che fignifichi una certa proprietà per colui, che opera, onde fembra, che abbia alcuna fiata forza di pronome. *Io, Noi*, a noi, o fimili. *Ne' fa, a mous.* Il mandarlo fuori così infermo ne' farebbe gran biafimo. Siccome la vita fugge, e la morte n' è fopra le fpalle. §. Non del tutto ozofa, par, che riteifca alcuna volta materia, o cagione accennata di fopra, e allora i Francefi dicono *En* in vece di quefta, come: Le donne mi davan sì poco falario, che io non ne poteva appena pur pagare i calzari. *Les femmes m' donnoient des gages ſi modiques, que j' en avois peine pour payer mes ſoulliers.* §. Talora rammbra che dinoti qualità d' avverbio di luogo, come: A bofco corfe Diana, ed Elice caccione. *Diane courut dans le bois & en chaſſa Elice.* §. Talora fi prepone alle particelle, Lo, Gli, La, Le, e colle fteffe talvolta s' aggiugne, e fpeffo affiffo s' accorcia, come: Perchè Chichibio che ne le defte una cofcia. *Pri Chichibio de lui en donner une cuiſſe.* §. Talora alle medefime particelle fi pofpone, e anche alla particella Il. Si pofpone alle particelle Me, Te, Se, Ce, Ve, e colle fteffe talora fi affigge, e fpeffo affiffo s' accorcia. Anche a due infieme delle fuddette particelle, l' una dopo l' altra, fi nova pofpofte. Gli antichi per ripofo della pronunzia talora aggiugnevano la particella Ne, a parole terminate in accento, o a monofillabe.

NE, Prepofizione, gli, in vece di In, allora, che fegue l' articolo, gli fi affigge, e formafi Nel, Nello, Nella, e Nelle, come pure Negli, Nei, o pure Ne'. *En; à; dans.* §. Nel, fi ufa nel fingolare maffchile nelle voci, che principiano con confonante, fol che non fia la S feguita da altra confonante. Nei fuo letto la mife. *La mis dans fon lit.* §. Nello, fi adopera nel fingolare maffchile nelle voci cominciantì da S, cui altra confonante ne fegua. Negli, fi pone nel maggior numero del genere maffchile, allora che voce ne fegua da vocale cominciante, o sì verto da S accompagnata da altra confonante, e davanti all' i comunemente fi fegna d' apofrofo. Nelli, fi ufa nel numero del più nel genere maffchile, davanti a confonante, purchè non fia feguita da altra confonante, ma fovente per maggior dolcezza fi pronunzia, e fi fcrive Nei, o pure Ne'. Nella, fi dice nel numero del meno nel genere femminile. Nelle, ferve al numero del più nel genere femminile. Nell', fegnato d' apofrofo, rappreffe Nello, Nella, Nelli, Nelle, quando quefte in voc

...ffanofrico, benchè alcuna volta iefere e si scriva ...no, e si profenficano. §. Si usano simili particelle ...a forza di diverse preposizioni, come. Nel far della ...la sera, cioè: Circa il far della sera. *A l'entrée de la nuit; sur le soir.* Mesfala nel ragionare, ecc. cioè: Introdottala a ragionare. *L'avoit amenée à parler de ...* Le mi pareva nella cola aver messo un collar d'oro, cioè Attorno. *Il me paroissoit que je lui avois mis un collier d'or au cou.* Lodata e già fatta la magnificenza del Re Alfonso nel Fiorentin Cavaliere ufata, cioè Verso. *Tout le monde avoit applaudi à la magnificence du roi Alphonse ...ité à l'égard du sieur le Chevalier Florentin.* La tigidezza delle mazzagne ne' fiellaffin non dicono, cioè Contro. *Je ne parlerois point de la rigueur des marâtres contre leurs beaufils.* Nell'alba, nell'aurora, vale sull'alba, in sull'aurora. *A la pointe du jour; vers l'aurore.* Altre particolari si notano delle suddette particelle, le quali vedi appresso i Grammatici.

NEBBIA, f. f. Nebbia è vapor denso, o umido, che esce de' fiumi, laghi, e paludi, la quale è a modo d'un fumino. *Brouillard, nuage.* §. Per metaf. Che non si conversia l'occhio fi preso d'alcuna nebbia, andar davanti al primo Ministro, ch'è di quei di Paradiso, cioè Intendrasa, o occhi. *Ignorance.* §. Incantar la nebbia, detto proverbio, che vale Mangiare, e bere in mattina a buon'ora. *Manger & à vie de grand matin.* §. In buttar a nebbia, vale Gittar via il tempo, o intendisi a ... cosa, che non serva a nulla. O non possa mai ...ficito, stare senza far nulla. *Essauder, lanterner; perdre son temps.*

NEBBIONACCIO, s.m. *Fag.* Pegg. di nebbione. *Brouillard très épais.*

NEBBIONE, s. m. Accresciat. di nebbia, ma dicesi propriamente di nebbia alta, e sollevata da terra. *Brouillard épais, fumée.*

NEBBIOSO, SA, add. Di nebbia. *Plein de brouillard; obscur, ténébreux.* §. Per metaf. Di pochi, e ...nebbiosi, ed aggravati bicchieri formi. *Obscures.*

NEBBIDE, s. f. *Cesar.* Pelle di camezza, che bevano le donne seguaci di Bacco. *Nébride.*

NEBULA, s. f. Voce Lat. Nebbia. *Brouillard, nuage.* §. Per metaf. Quinci già molti a gran pericolo si sono messi per volerla purgare (la fama) le ...fe alcuna nebula to cosella tolta da in dia, e da ...fi opinione fiata estrata, cioè Macchia, o ofcurità. *Tache; nuage.*

NEBULETTA, f. f. Dim. di nebula. *Petit brouillard; petit nuage.*

NEBULOSO, SA, add. Nebbioso. V. §. Stelle nebulose, si dicono dagli Astronomi a dilatazione delle stelle. *Etoiles nébuleuses.*

NECESSARIAMENTE, avv. Di necessità. *Nécessairement.*

NECESSARIO, s. m. Cesso, ajamento. *Privée, vase.* §. Necessario, per la Cancelletta, lo stanzino, ov'è il necessario. *Garde-robe.*

NECESSARIO, ERIA, add. Che è di necessità, e ...sa il quale non si può fare. *Nécessaire.*

NECESSARIOSO, SA, add. Ch. ha necessità. *Affreux.*

NECESSARISSIMAMENTE, avv. Sup. di necessariamente. *Très nécessairement.*

NECESSARISSIMO, MA, add. Sup. di necessario. *Très nécessaire.*

NECESSE, add. Voce Lat. di necessità, necessario. *Nécessité.*

NECESSITÀ, NECESSITADE, NECESSITATE, } s. f. Estremo bisogno, che violenta. *Necessité, besoin; contrainte.* §. Fare della necessità, proverb. che vale Accomodarsi alle cose, che vengono di mano in mano, far per necessità, che per altro non si farebbe, cedere al tempo. *Faire de nécessité vertu.* §. La necessità non ha ...e proverb. che si dice del Forfi lecito per necessità, che per legge è illecito. *Nécessité n'a ...de loi.* §. La necessità fa vecchia trottare, che si dice Bisognano fa trottar la vecchia, modo verb. che vale, Che la necessità costringe al all'operare. *La faim oblige le loup hors du bois.*

NECESSITANTE, add. d'ogni s. Figura. Che necessita, ed è per lo più aggiunto di grazia. *Nécessitant.*

NECESSITARE, v. a. Sforzare, violentare, mi è la necessità. *Nécessiter, contraindre, réduire, obliger.*

NECESSITATO, TA, add. Da necessitare. *Nécessité.*

NECESSITOSO, SA, add. Che è in necessità, bisogno. *Nécessiteux; pauvre; indigent.*

NECISTÀ, NECISTADE, NECISTATE, V. Necessità.

NECENTE, V. Niente.

NECENTEDIMENO, V. Nientedimeno.

NECENTEMENO, V. Nientemeno.

NECFA, f. f. Noja. Afa. V.

NEFANDEZZA, } sust. f. Scelleraggine. *Scelerat.*

NEFANDIGIA, } *ità; crime enorme, abominio, inoui.* §. Nefandezza, per Soddezza. *Sodomie.*

NEFANDISSIMO, MA, addicti. Sup. di nefando, *enorme; très abominable.*

NEFANDITÀ, NEFANDITADE, NEFANDITATE, } s. f. Affratto di nefando, Nefandezza. *Scélératesse; crime enorme, inoui, detestable, execrable; enorme perfidie.*

NEFANDO, DA, add. Empio, scellerato. *Enorme, inoui; detestable; abominable; exécrable; infame.*

+ NEFARIAMENTE, avv. In modo nefario, con scelleratezza. *Perfidement; méchamment, méchamment.*

NEFARIO, RIA, add. Scellerato. V.

NEFASTO, add. m. *Burn. F. M. cal.* ec. Aggiunto dato dagli antichi Romani a que' giorni, ne' quali era vietato al Pretore dar leggi, e giudicare. *Nefaste.*

NEFRITICA, f. f. *Ped.* Nefritide, malattia, che dipende da' reni. *Néphrétique.*

NEFRITICO, CA, add. Voce Greca. Aggiunto di dolore, che viene alterni nel lombo, prodotto da calcoli, o da renella; e pietrelle anche per Chi parlare di tal dolore. *Néphrétique.*

NEFRITIDE, f. f. Malattia, che dipende da' reni. *La néphrétique.*

NEGABILE, add. d'ogni g. *Fair. It.* Che si dee negare. *Démiable.*

+ NEGABILITÀ, f. f. Affratto di negabile. *Démenti; mentirie.*

NEGAMENTO, s. m. Il negare. *Négation.*

NEGANTE, add. d'ogn. g. *Bart.* Che nega. *Qui nie.*

NEGARE, v. a. Dir di no, disdire, non conoscere. *Nier, refuser, renier, renoncer.* §. Negare il pagnolo in capo. V. Pagnolo.

NEGATIVA, f. f. Negazione. *Négative, négation; refus.*

NEGATIVAMENTE, avv. *Vite dell'uso.* In modo negativo. *Négativement.*

NEGATIVO, VA, add. Che ha forza di negare. *Négatif.*

NEGÀTO, TA, addicti. Da negare. *Nié; refusé, &c.*

NEGATÒRE, v. m. *Patrat.* Che nega. *Celui qui nie.*

NEGAZIÒNE, f. f. In negare. *Négation; négative; dénégation, refus.* §. Negazione. *T. Filosofica.* Privazione d'una proprietà, di cui un soggetto non è capace. *Négation.*

+ NEGGHIENTE, add. etr d'ogni g. Che ha negghienza. V. Pigro.

+ NEGGHIINZA, *sost. f. Pigrizia*, trascuraggine. *Paresse, négligence, nonchalance.* §. A. ...ne negghienza, mettere a negghienza, e simili, vagli ne Mettere in non cale, cettarsi ogni cosa dietro le spalle, non aver mente a cosa. *Négliger, ne point faire cas de quelque chose, n'en point faire cas.*

+ NEGHIETTÒSO, SA, add. Neghittoso. V.

NEGHITTOSAMENTE, avverb. Con negligenza. *Négligemment, nonchalamment.*

NEGHITTOSISSIMO, MA, add. *Bamb.* Superl. di Neghittoso. *Très négligent, très nonchalant, &c.*

NEGHITTOSO, SA, add. Che fugge la fatica, tardo, lento, pigro, trascurato. *Négligent, nonchalant, paresseux, sec, lâche.*

NEGHITTOSAMENTE, avv. Con poca cura, nel gentemente, e quasi Neghittosamente. *Négligemment, nonchalamment.*

NEGHITTO, TA, add. Disprezzato, trascurato. *Négligé, méprisé, en qui n'est point pris.*

NEGHIZZONE, f. f. *Segn. giov.* Trascuranza. *Négligence.*

NEGHIGENTARE, v. n. Trascurare. *Négliger, avoir peu de soin.*

NEGHIGENTE, add. d'ogni g. Trascurato, che trascurato cose, e non ne ten cura. *Négligent, nonchalant, paresseux, peu soigneux.*

NEGHIGENTEMENTE, avv. Con negligenza, trascuratamente. *Négligemment, sans soin, sans application.*

NEGHIGENTISSIMO, MA, add. *Car. cat.* Superl. di negligente. *Très négligent, très paresseux.*

NEGHIGENZA, } f. f. Trascuratezza. *Négligence.*

NEGHIGENZIA, } *gence; nonchalance; manque de soin.*

NEGHIGENZIACCIA, f. f. *Bern.* Pegg. di negligenza. *Grande paresse, grande négligence.*

NEGHIGERE, v. n. Voce Lat. Disprezzare, trascurare. *Négliger, mépriser, faire peu de cas.*

NEGOSSA, f. f. } Rete da pescare a modo della

NEGOSSO, s. m. } la tirsile, annodata a una pertica con due bastoncelli attenti da una parte. *Filet.*

NEGOZIANTE, s. m. Che negozia, negoziatore. *Négociant, commerçant; trafiquant; qui fait le négoce.*

NEGOZIARE, v. n. Fare, e trattar negozi mercantechi, o d'altra man cra. *Négocier; commercer; trafiquer, faire négoce, faire trafic.* §. Negoziare, dicesi anche il Trattare, che fanno i Principi le cose di Stato. *Négocier, traiter, faire une négociation.* §. Negoziare, in fentim. osceno, vale Contingersi carnalmente. *Avoir affaire à une femme.*

NEGOZIATIVO, VA, add. *Buommatt.* Atto a negoziazione. *De négociation.*

NEGOZIÀTO, s. m. Negozio, trattato. *Affaire; traité, négociation.*

NEGOZIATO, TA, add. Da negoziare. *Négocié, &c.*

NEGOZIATÒRE, v. m. Che negozia. *Négociateur, commerçant.* Parlandosi di chi tratta affari di stato, o raccende particolari. *Négociateur.*

+ NEGOZIATRICE, f. f. Femm. di Negoziatore. *Femme de Négociant.*

NEGOZIAZIÒNE, f. f. *Galil.* Segnor ec. Mercatura, traffico, e pigliar anche per Trattato. *Négociation; traité.*

NEGOZIETTO, s. m. *Pref. for.* Dim. di negozio. *Petite affaire; petit traité.*

NEGOZIO, s. m. Faccenda, traffico, affare. *Affaire, besogne, traité; occasé; trafic.* §. Per fimil. Fi pingere riede colla forella al fuo dolce negozio. *Occupation.*

NEGOZIOSISSIMO, MA, add. *Bamb.* Superl. di negoziosi. *Très diligent, très diligente.*

NEGOZIÒSO, SA, add. Di negozio, che fa volentieri negozi. *Diligent; diligente; actif.*

NEGOZIOZZÒLO, s. m. Piccol negozio, negozio di poco momento. *Petite affaire; petit négoce, affairetto necessità pes. de cosa cosa.*

NEGRECGIARE, v. n. Nereggiare. *Tirer sur le noir.* §. Per nereggiare, vale Annerire. *Noircir; brunir; faire devenir noir, &c.*

NEGRETTO, TA, add. Nerettto. *Noirâtre; noirâtre, brun.*

NEGREZZA, f. f. *Cattiv.* Nerezza. *Noirceur.*

+ NEGRIGENTE, NEGRIGENZA, e NEGRIGENZIA. Voc. lat. V. Negrezza. Nerezzenza.

NEGROSSIMO, MA, add. Superl. di nero. *Très noir.*

NEGRO, GRA, add. Nero. *Noir.* §. Per metaf. vale Funesto, malinconico, funesto. *Noir; triste; funeste; fâcheux; d'un augure; malinconique; funèbre.* Or tutti auguri, e fogni, e pensieri negri mi danno adatto. Forse presago de' di tristi, e negri.

NEGROFÈMO, f. m. *Vite lit.* Filigg. ne tratta da' legni refinati arbi. *Noir de fumée.*

NEGROMANTE, e NIGROMANTE, f. m. Che fa l'arte della necromanzia. *Nécromancien.*

NEGROMANTESSA, Fem. di Negromante. *Nécromancienne.*

NEGROMANTICO, e NIGROMANTICO, CA, add. D. necromanzia. *De nécromancie.*

NEGROMANZIA, e NIGROMANZIA, f. f. Indovinamento per via di morti, per invocar l'anime de' lor cadaveri, e far loro predire il futuro, e scoprir cose occulte. *Nécromancie.*

NEGRORE, f. m. *Cesar.* Nerezza, nerezza. *Noirceur.*

NEL, Nello, ec. V. Ne. *Nel vero*, modo avverbiale, vale Veramente, in verità. *Vraiment; en vérité.*

NEMBO, f. m. Subiaca, o repente na pioggia, o nugolo, che non pigliò gran paese. *Pluie subaine; averse, orage; nuée.* §. Per fimilit. vale Gran quantità di cose, e per lo più cadenti, con impeto. *Une décharge; une grande quantité.* Ed ella si fedea simile in tanta rima, coverta e d'alli amorosi nembo. Di Parti da un nembo di palle di diversa grandezza, e vaiano le spalle.

NEMPÒSO, SA, add. *Cesar.* Che anche Cavesi.

NEMBOSO, Fercellosto, tempestoso. *Orageux.*

NEMEI, add. m. pl. *T. dell'Antichità.* Giuochi nemei, furon dei alcuni giuochi, che si celebravano anche almente nella Città di Nemea in onore di Giove, e come vogliono alcuni, in onore di Giove, *Nemeus.*

NEMESI, f. f. *Segn. civ.* Nome favoloso, presso i Pagan Indignazione, o per la Vendetta. *Vengeance, crepin.*

NEMICAMENTE, V. Nemichevolmente.

NEMICARE, V. Nimicare.

NEMICHEVOLE, add. ett. d'ogn. gen. Da nemico, crudele, nero. *Fier, cruel, terrible; funeste, Nemichevol battaglia. Bataille sanglante, funeste.*

NEMICHEVOLMENTE, avv. Con modo da nemico, feramente. *Furieusement; cruellement; impétueusement, furieusement.* Nemichevolmente addolo, e pigliò crudelmente.

NEMICISSIMO, MA, add. Superl. di nemico. *Très ennemi, très ennemis.*

NEMICO, f. m. Che odia, che disama, o quegli, che desidera offendere. *Ennemi.* §. Nemico affolet. per antonomasia, vale il Diavolo. V.

NEMICO, CA, add. Nemico, avverso, contrario. *Ennemi, contraire, opposé.*

NEMISTÀ, NEMISTADE, NEMISTATE, f. f. Nimità, V. Inimicizia.

NÈNIA, f. f. *Fir. rim. Salvin.* ec. Canto funebre usato dagli antichi. *Nénies; chanson funèbres.*

NENUFAR, f. m. Per altro nome detto NINFÉA, Pianta di padule, di cui le foglie, e i fiori nuotano sopra l'acqua. *Nenufar.*

NENUFARINO, NA, add. Di nenufar. *De nenufar.*

NEO, f. m. Una certa piccola macchia nericcia, che nasce naturalmente sopra la pelle dell'uomo, e

*Petite tache ou marque naturelle sur quelque partie du corps*. §. Diconsi anche Nei quei segni pelliccj, che si mettono sul volto le donne. *Des mouches*. §. Per simil. vale Piccol difetto. *Petit défaut*. Che le mai ci fosimo per iscorgere qualche piccolo neo, vale l'avvisemo. *Si, par hasard nous nous apercevons de quelque petit défaut, nous vous en avertissons*.

NEÒFITO, s. m. Cristiano novellamente battezzato. *Neophyte; nouveau converti*.

NEOMENIA, s. f. T. *Astronomico, e della Sacr. Romana*. Primo giorno della luna, o del mese. *Néomenie; nouvelle lune*.

NEFENTE, s. m. *Red.* Medicina, che messa nel vino faceva rallegrare il cuore, e toglieva ogni tristezza. *Nepenthes*.

NEPITELLA, s. f. Erba odorifera, e d'acuto fapore, che è annoverata tra le cefaliche, e fomigliantore alla menta. *Calamente* o *Calamenthe*.

NEPITELLO, e NIPITELLO, s. m. Orlo propriamente della palpebra dell'occhio. *Le bord des paupières*.

NE PIÙ NÈ MENO, Posto avverbialm. vale Per l'appunto, non diversamente. *A peine nommés; ni plus ni moins*.

NEPOTE, s. m. e fenim. Si dice al figliuolo del fratello, come pure a quello della sorella, e anche al figliuolo del figliuolo. *Neveu & nièce*.

NEPOTINA, Femin. di Nepotino. *Petite nièce*.

NEPOTINO, s. m. *Lat.* Nepote in tenera età, piccol nepote. *Petit neveu*.

NEPUTA, s. f. *Sanazz.* Nepitella, Sorta d'erba odorifera, molto simile alla menta. *Calamente*.

NEQUISSIMO, MA, add. Iniquissimo. *Très iniquement; très-méchant; très vicieux*.

NEQUITÀ, NEQUITADE, NEQUITATE, } sust. fem. Nequizia, iniquità. *Iniquité, méchanceté*.

* NEQUITANZA. V. Nequizia.

NEQUITÒSO, SA, add. che ha nequizia. *Méchant; méchant, infame; vicieux*.

NEQUIZIA, s. f. Malvagità, scelleratezza, malizia. *Méchanceté; malice; scélératesse; coquinerie*.

NERBARE, v. a. Percuotere con nerbo. *Donner des coups de nerf*.

NERBATA, s. f. *Salvin.* Colpo di nerbo, nervata. *Coup de nerf*.

NERBO, s. m. Nervo. *Nerf*. §. Per met. vale Forza, importanza, il migliore. *Nerf; force; le mieux*. Che il nerbo delle genti ha il re in aiuto. *L'élite*. §. Esser di buon nerbo, Aver buon nerbo, e simili, vagliono Esser forte, e gagliardo. *Être robuste, nerveux*. §. Nerbo, per Corda di strumento. *Corde de boyau*. §. Nerbo, propriamente Quello, di che si fa uso, come di frusta per nerbare. *Nerf de bœuf*.

NERBORINO, s. m. Dim. di nerbo. *Petit nerf*.

NERBORÙTO, TA, add. Di grossi membri, ed eminenti; che dinotano fortezza. *Nerveux; vigoureux; robuste; fort*. §. Per metaf. Il legname tagliato a buona stagione, e fodo, fertigno, nerboruto, e pelante. *Fort*.

† NERBOSAMENTE, avv. In modo nerboruto. *Vigoureusement; avec vigueur*.

NERBOSO, e NERBORÙSO, SA, add. Che ha grossi nerbi, nerboruto. *Nerveux; qui a de cous nerfs*.

NERBÙTO, TA, add. Che ha nerbi, nerboruto. *Nerveux*. §. Per Forte, Gagliardo. V. Nerboruto.

NEREGGIAMENTO, s. m. *Cr. in Vajezza*. Vaghezza, brunezza, negrore. *Noirceur; couleur brune*.

NEREGGIANTE, add. d'ogni g. Che nereggia. *Noirâtre; brun tirant sur le noir*.

NEREGGIARE, v. n. Tendere al nero, negreggiare. *Tirer sur le noir; paroître noir*.

NERÉIDE, s. f. *Bot. purg.* Erba abitatrice del mare. *Néréide*.

NERETTO, TA, add. Dim. di nero, detto per vezzi. *Noirâtre; brun; qui tire sur le noir*.

NEREZZA, s. f. Adratto di nero. *Noirceur; qualité de ce qui est noir*.

NERICANTE, add. d'ogni g. Che nereggia, che tende al nero. *Noirâtre; qui tire sur le noir; qui tend à l'étoile; brun; tirant sur le noir*.

NERICCIO, CIA, add. Che ha del nero, che tende al nero, nericante. *Noirâtre; brun; bruna; tirant sur le noir*.

NÈRIO, s. m. T. *de' Botanici*. Pianta, che anche dicesi Rododendro, Oleandro. V.

NERISSIMO, MA, add. Sup. di nero. *Très noir*.

NERÌTA, s. f. *Red.* Spezie di conchiglia del genere dell'univalvi. *Nérite*.

NERO, s. m. e add. L'uno degli estremi de' colori opposto al bianco. *Noir*. §. Nero, vale anche Oscuro, fosco. *Bis; bafane; sombre; brun; obscur*. Pan nero, notte nera, e simili. §. Vestire a nero, vale Vestire a bruno. *Porter le deuil*. §. Di neri si dicon quelli, ne' quali non si mangia carne. *Jours maigres*. §. Angelo nero, vale Demonio. *Ange noir; ange des ténèbres; le démon*. §. Nero di fumino, nero d'avorio abbruciato, spezie di tinta nera. *Noir de fumée; noir d'ivoire*.

NERVATA, s. f. *Segner.* Colpo di nervo, nerbata, sferzata, frustata. *Coup de nerf*.

NÈRVEO, EA, add. Di nervo. *Nerveux; de nerf*. Sugo nerveo, fibre nervee.

NERVETTINO, s. m. *Segner.* Dim. di nervetto. *Très-petit nerf*.

NERVETTO, s. m. Dimin. di nervo. *Petit nerf*.

NERVICCIUÒLO, s. m. Dim. di nervo. *Très petit nerf*.

NERVO, s. m. I nervi fon parte del corpo dell'animale, simili a cordicelle, e fecondo i medici, fono i primi strumenti del senso, e del moto, nascenti dal cervello, e dalla midolla della spina, confrendo a' membri di tutto il corpo la forza del moto, verfi, e del sentire. *Nerf*. §. Per fig. La parte per il tutto. Ove lascio il mal pretesi nervi. *Où je laisse les vains, ou il manque*. §. Esser di buon nervo, dicesi dell'Esser forte, e gagliardo. *Être nerveux, vigoureux, fort, robuste; avoir de bons nerfs*. §. Far checchessia di nervo, e con tutti i nervi, e simili, dicesi del Porvi ogni studio, ogni forza. *Travailler de toute sa force*. §. Nervo, per metafora. La forza, l'importanza. *Le nerf; la force; l'essentiel*. Il danaio è nervo di tutti i mestieri. Il nervo dell'età. *La verdeur de l'âge*.

NERVOSISSIMO, MA, add. Superl. di nervoso. *Très-nerveux*.

NERVOSITÀ, NERVOSITÀDE, NERVOSITÀTE, } sust. fem. Affratto di nervoso. *Force; vigueur*.

NERVÒSO, SA, add. Nervoso, pien di nervi. *Nerveux; plein de nerfs*. §. Fig. Parole nervose, orazion nervosa, vale Soda, piena di forza. *Discours nerveux, plein de force & de solidité*.

NERÙTO, TA, add. *Red.* Nerbruto, e per metaf. Gagliardo, robusto. *Nerveux; vigoureux; fort; robuste*.

NESCIENTE, add. d'ogni g. Che non sa. *Ignorant; qui ignore*.

NESCIENTEMENTE, avv. Ignorantemente, per ignoranza. *Ignoramment; par ignorance; sans le savoir*.

NESCIENZA, s. f. Il non sapere, ma senza colpa. *Ignorance*.

NÈSCIO, IA, add. Voce Lat. Che non sa, ignorante. *Ignorant*. §. Fare il nescio, modo basso, e dicesi del Fingere ignoranza. *Faire le niais, l'ignorant*.

NESPOLO, s. m. *Cavazz.* Nespolo. V.

NESPOLA, s. f. Frutta nota, che ha in se cinque noccioli, e 'l fiore a guisa di corona. *Nèfle*. §. Nespola si dice a certi sonagli fatti a quella fim ltudine. *Grelot; sonnette qui a la forme d'une nèfle*. §. Nespola, vale anche Picchiata, come dicesi della pesca, e della noce. *Un bon coup*. Dar nespole. *Frapper*. §. Non mandar nespole, dicesi d'esser nel medesimo grado, o fare il medesimo già detto di un altro. *N'en savoir pas plus qu'un autre*.

NESPOLINA, s. f. Dimin. di nespola. *Petite nèfle*.

NÈSPOLO, s. m. Albero, che produce la nespola. *Nèflier*.

NESSUNO, e NISSUNO, NA, addietti, Niuno, e Neuno, Niuno, e vale Nè pur uno. S'accompagna con negazione, e si usa anche senza, ponendosi comunemente avanti il verbo, allora ch'è senza negazione, e dopo il verbo, se la negazione vi s'esprime. *Aucun; personne; pas un*. Nessuna cosa. *Rien; nulle chose*. §. Talora vagliono Alcuno. *Aucun; quelqu'un; quelque*. Tel mer più leggier che nessun cervo. Quando s'accampano in nessuno luogo per cagione di guerra. §. Si usano comando le stesse voci in signif. di Alcuno, allora che per modo di dubitare, o di domandare si adopera, o pur che s'usino in congiunta, nella perfezione. Nè, senza, Non, o altre particelle negantivi, come. C'è egli stato nessuno? *Est-il venu quelqu'un?* §. Si usano da alcuni nel maggior numero, benchè raramente, dicendosi Nessuni, e Nessune. *Quelques*.

NESTAJUÒIA, s. f. Luogo dove si pongono i frutti salvatichi per annestarli. *Pépinière*.

NESTARE, V. Annestare.

NESTO, s. m. Ramo, o pianta innestata. *Greffe; greve*. §. Per l'innestamento stesso. *Greffe*.

† NESTORIANISMO, s. m. La setta, ed Eresia de' Nestoriani. *Nestorianisme*.

† NESTORIÀNO, s. m. Eretico seguace di Nestorio, che distingueva in Dio due persone. *Nestorien*.

NETTACESI, s. m. *Voce dell'uso*. Colui, che netta i cessi. *Vidangeur*.

NETTAMENTE, avverb. Con nettezza, politamente. *Nettement, proprement; blanchement*. §. Per Costumatamente, sinceramente, puramente, senza macchia, o lordura d'alcun vizio. *Nettement; purement; franchement; sincèrement*.

NETTAMENTO, s. m. Il nettare. *Nettoyement; ablution; purgation*.

NETTAFANNI, s. m. *Segner.* Artefice lavator de' panni. *Décrasseur*.

NETTARE, s. m. colla seconda sillaba breve. Bevanda degli Iddii, secondo gli antichi, e presso a' Medici, Spezie di bevanda composta. *Nèctar*.

NETTARE, v. a. Ripulire, levar via le macchie, le brutture, purgare, far via il cattivo dal buono. *Nettoyer; approprier; torcher; curer*. Nettar una piaga. *Bassiner; abstergere une plaie*. §. Dicesi anche Nettare, per Partirsi con preflezza. *Décampir; s'enfuir*.

NETTAREO, EA, add. Di nettare. *De nèctar*.

NETTATIVO, VA, add. Che ha forza di nettare. *Purgatif; détersif; qui nettoie*.

NETTATO, TA, add. Da Nettare. *Nettoyé, &c.*

NETTATÒJO, s. m. Strumento, o arnese con che si netta. *Torchon, ou autre chose propre à nettoyer*.

NETTATÙRA, s. f. Furgatura. V.

NETTERE, Voce Lat. Connettere. V.

NETTEZZA, s. f. Pulitezza. *Netteté; propreté*. §. Per Purità, lealtà. *Pureté; sincérité; intégrité*.

NETTISSIMAMENTE, avv. Superl. di nettamente. *Très nettement; très proprement*.

NETTISSIMO, MA, add. Superl. di netto. *Très-propre; très-net*.

NETTO, TA, add. Pulito, senza macchia, e lordura. *Net, propre; sans tache; sans ordure*. §. Netto, buono, senza vizio, o magagna, leale. *Net; pur, honnête; intègre*. §. Netto, per ispedito, pronto. *Vite; prompt; expéditif*. §. Netto, per Esente da pericolo, senza danno. *Net; sans risque ni dommage*. §. Giuocar netto, vale Andar cauto, e sicuro, con riguardo, e con lealtà. *Aller avec précaution*. §. Farla netta, o netto, vale Ingannar con destrezza, e senza pericolo. *Tromper adroitement*. §. Netto, in forza d'avverb. per Nettamente. V. §. Al netto, dicesi a Mercanti di mercanzia, o altro, e vale Detratti i calli, fasce, o altro di dichiarò iscudo i pitri, o confuerudini. *Net; à vit abitatis*. §. Di netto, posto avverbialm. co' verbi Tagliare, portar via, e simili, vale Affatto, interamente, e in un tratto. *Couper, trancher net; enlever tout à fait*.

NEVARE, v. n. Nevicare. *Neiger*.

NEVATO, add. Rinfrescato colla neve. *Rafraîchi avec de la neige ou de la glace*.

NEVAJO, * NEVAZIO, NEVAZZO, } s. m. Si dice, quando egli nevicato assai. *Grande quantité de neige qui est tombée de une fois*.

NEVE, s. f. Pioggia rappresa e l'aria, men fortemente della grandine. *Neige*. §. Aver pifcato i più d'una neve, proverbio, e vale essere molto sperimentato delle cose del mondo, e da esser difficilmente ingannato. *Modo basso. Avoir un bonnet de poys*. §. Sotto acqua fame, e sotto neve pane, detto proverb. perchè l'acqua dilava la terra, e la porta via, e la neve l'ingrassa. *La neige engraisse la terre, & les trop grandes pluies la ruinent*. §. Tanto bafi la mala vicina, quanto la neve marzolina. V. Marzolino.

NEVICARE, v. n. Il cadere, che fa la neve del cielo. *Neiger*.

NEVICATO, TA, *Red.* add. Da nevicare. *Neigé*.

NEVICÒSO, SA, add. Pien di neve, nevoso. *Neigeux; plein de neige*.

NEVÍSCHIA, s. f. } Il nevicare in poca quantità. *Bruine; petite pluie gelée*.

NEVISCHIO, s. m.

NEUNO, e NIÒNO. V. Nessuno.

NEVO, s. m. *Tolom.* Neo, macchietta nericcia, che nasce naturalmente sopra la pelle, senza offesa alcuna. *Tache sur la peau*.

NEVOSITÀ, NEVOSITÀDE, NEVOSITÀTE, s. f. Affratto di nevoso. *Chute de beaucoup de neige*.

NEVÒSO, SA, add. Pien di neve, o che deriva da neve, o dove suole far lungo tempo la neve. *Neigeux; plein de neige*.

NÈ UTI, NÈ PUTI, Usato quasi a maniera di aggiunto, Non capace di bene nè di male. *Qui est bon à rien*.

NEUTRALE, add. d'ogni g. Che non si dichiara per alcuna parte, indifferente. *Neutre; libre; disgagé; qui n'epouse aucun parti*. §. Per Neutro, termine di grammatica, e dicesi de' nomi che non sono nè mascolini, nè femminini. *Neutre*.

NEUTRALITÀ, NEUTRALITÀDE, NEUTRALITÀTE, s. f. Affratto di neutrale. *Neutralité*.

NEUTRALMENTE, avv. A maniera di neutrale. *Neutralement; d'une manière neutre*.

NÈUTRO, TRA, add. Nè l'uno nè l'altro. *Neutre; indifférent*. §. Neutro è anche termine di Grammatica i nomi, che non sono che denota in Grammatica i nomi, che non sono nè generi maschile, nè femminile. *Neutre*. §. Neutri, si dicono anche i verbi, che non si coniugano nè a maniera attiva, nè a maniera passiva, e tra quasi quelli, che trasferiscono la passione nella persona operante, si dicon neutri passivi. *Neutre; les neutres passifs*. Son detti anche, *Reciproques*.

† NEWTONIANISMO, s. m. Seguitamento della filosofia Newtoniana. *Newtonianisme*.

† NEWTONIÀNO, NA, add. Seguitante al Newton.

bre Filosofo Neoterico. *Novi nisi*. §. In forza di fili. Partigiano e seguace del Filosofo Neoterico. *Neoterismo*.

• NEZZA, s. f. Nozze. *Nozze*.

NIBBIACCIO, s. m. Pezzo di albero. *Un ceppo*. *Nibbiaccio*. §. Nibbiaccio. *Fr. Giord.* per *Dimostr.* *Demon.*

NIBBIO, s. m. Uccello di rapina, che vi lean ceri insidia alle galline. *Milvus*. §. Non potere uccidere il nibbio, mio mio, cioè dalla voce, che quegli animali manda fuori, vale Non vincere, non poffedere. *Non vincere*. *Vi*. §. Per nibbio, dicesi figuratamente di persona semplice. *Essere un nibbio, un fr. un imbecillo*. §. Non garrai il nibbio, e garrai, e cioè ma fa prestamente una cosa, e di fatto cose, che per ordinario non vanno tra loro disgiunte. *Ella n'è pur che fumi e fa*.

NICCHIA, s. f. Dicesi comunemente quel vuoto, o intavatura, che fa nelle mattaglie, o altro ad effetto di mettervi dentro, o simili. *Nicchia*. ¶. Di qui figuratamente dicesi di chi non dice, o non fa, Essere, o non essere nicchia, dicesi per la persona d'alcuno. *Ce n'è più una chiesa, fior fior di*.

NICCHIAMENTO, s. m. Il nicchiare. *Repugnanza, ripugnanza, contrarietà*.

NICCHIARE, v. n. Ripugnare, Sentire e, comportarsi a ripugnanza e ripugnanza, che fanno le donne quando quando e [illegible] ad accettarlo, ora dal partorire. *Nicchiare, non vuole*. *Dolerli, ripugnare*. *Gemere, e ripugnare, ripugnare*. §. Nicchiare, e nicchiare, dicesi anche del Mollerli, o non volerli fare, o fare, anche con *Stimmare*. *Lasciare, dire, un mio, e, se dirà la manica, mettere, e, la esperienza, dimostrare, fingere, di mostrare, di mostrare*.

NICCHIETTA, s. f. Dim. di nicchia. *Parte nicchia*.

NICCHIO, s. m. Conchiglia, e, Uno di perle o di [illegible]. *Cypriile*. §. Per metafo. La natura delle [illegible], siccome [illegible] Greci, e [illegible] medesimo la voce [illegible]. *La natura delle [illegible]*. Anche i Franc. li dicono. *Cypriile*.

NICCHIOLINO, s. m. Dim. di nicchio. *Parte e [illegible]*.

NICCOLINO, s. m. Dim. di Cammeo, nomina della specie del fanciullo, Gotta anche. *Nicolaino*, e *Onice*. *Onice*.

NICESSITATE, NICESSITÀ, NICESSITATE, V. Necessità.

NICHETTO, s. m. Dim. del Nicchio. V.

• NICHILITÀ, NICHILITADE, NICHILITÀTE, s. f. Annullamento, *Annullamento*.

NICHILO, s. m. Vocabolo tutto Latino. Niente, nulla. *Nihil, niente*. Nella niente vale, niente, e, dal nichilo in niente. *Cose qui [illegible] niente*.

NICISITÀ, NICISINITÀ, NICISITÀTE, NICISITÀ, NICISITADE, NICUSTADE, s. f. Necessità. *Necessità*.

NICOZIANA, s. f. Sopranome [illegible] che comincienente [illegible] Tabacco, e derva da Gio. Nicozio, che nel [illegible] manda tal erba alla Regina di Francia. *Nicotiana*, *erba*.

NIDATA, s. f. Nidata. V.

NIDIACE, add. d'ogni e. Di nidio, e, di dicesi uccello nato del nido, e allevato. *Nidi*. Uccello nidiace. *Ovis nidi*. §. Per metaf. vale Sciocco, semplice, babbo. *Nidi*. *Nidi*, *simple*, *fat*.

NIDIATA, e NIDATA, s. f. Tant. uccelli, o altri animali, che fanno nidi, quanti ne [illegible] d'una covata. *Una nidata*. §. Per fimil. Dicesi di una certa quantità di persone, o di cose adunate in un luogo. *Una nidata*.

NIDIFICARE, v. n. Fare nidio. *Nidificare*, *fare nidi*. §. Per Antonom. dir nel nidio. *Comunicare pesce*. §. Per fimil. vale Dilatarsi, dare, fermarsi, e stanza, abitare. *Le nidiare qualche parte, e dominar*, *e fare la tempesta*.

NIDIO, e NIDO, s. m. Quel piccol covacciolo di diverse materie fatto dagli uccelli, per covarvi dentro le loro uova, e allevarsi i nidi. *Nidi*. Partiandosi d'uccelli di preda. *Aire*. §. Nido fi dice anche di quello di alcuni insetti, e d'altri animali minuti. *Nidi*. *Nidi*. *Nidi*. §. Per metaf. Luogo, e stanza d'uno poferlo. *Nidi*, *mia*, *domicilio*, *nidi*, *nidi*. §. Nido per fimil. [illegible] basso, si dice il letto. *Letto*. §. Nido fatto, e, gazza morta, proverbio, e vale Che in quello [illegible] fio, che [illegible] accomodato, e, [illegible]. *Nidifica*, *e*, *le mettere*, *dolce*. §. Dar cattivo di nido, dicesi del Comunicare a essere adulto, e mal vagio in fin dalla fanciullezza. *Ire*, *vile*, *malicia dis l'enfance*.

NIDIUZZO, s. f. m. Dim. di nido. *Un petit nid*. §. Un nidiuzzo fin di carta, anzi di stalla, detto nido e vale una Cattiva cafeccia. *Un un nid à rats*, *un vrai nid à rats*.

NIDO, s. f. m. Nido. V.

NIEGO, s. m. Negamento, negazione, il negare. *Refus*.

• NIELLARE, v. a. Lavorar di niello. *Guillocher*.

NIELLO, s. m. Lavoro tratteggiato full'oro, e full'argento. *Guillochis*.

• NIENTE, che gli antichi dissero anche NEENTE, s. m. Nulla, non punto, vale, che dinota Privazione, e Negazione, e si usa accompagnata con negativa, e senza, anteponendosi più comunemente al verbo, quando si usa senza la negativa, e posponendosi quando al è contrario. *Niente*, *niente*. Quando si usa per via di domandare, o ricercare, o [illegible] di dare, ha fimil affermativo. *Niente*, *qualche cosa*. E talvolta [illegible] domandò, se con si [illegible] niente, cioè Alcuna cosa. *Ed altrui [illegible] niente demanda*, *s'in [illegible] niente qualche cosa*. Come [illegible] niente, niente niente niente niente, [illegible] delle bellezze della Augusta, alcun [illegible] niente. *Questi tant fiati [illegible] niente*, *niente un poco bene fatti*. §. Per cella particella [illegible] o simili, ha forza d'affermare, e [illegible] dei fan crucciosamente [illegible] e senza [illegible] alcun fenno. *Sono [illegible] niente fenno*, *e [illegible] niente*. §. Niente affatto, vale Nulla del tutto. *Fare del [illegible] niente*.

NIENTE-MANCO, [illegible]. Non pertanto.

NIENTEDIMENO, [illegible] Nonostante, pure. *Non [illegible]*, *e [illegible]*, *pertanto*, *nondimeno*.

NIENTEMENO, [illegible] Anzi che di meno anche. *Nientemeno*, *Nientemeno*, *Nientemeno*, *nientemeno*, *nientemeno*. §. Per lo Bello, che. *Nientemeno*, *bien meno*.

NIENTESIMO, s. m. [illegible] Sup. di niente, e vale Niente affatto. *Niente affatto*, *niente niente*.

• NIEO, s. m. Nipote. V.

NIEPA, NIEPO, NIEPOTO, e NEPO, Com. [illegible] V.

NIGELLA, s. f. Genere del gitt. [illegible]. V. G.

NIGHITTOSIMENTE, s. v. Frequentemente, tardamente, pente nel cimento. *Frequentemente*, *[illegible]*, *[illegible]*.

NIGHITTOSO, V. Nechittoso.

• NIGLIGENTE, Negligenza, Negligenza, V. Negligente, Negligenza.

• NIGRIGENTE, Negligenza, V. [illegible] V. Negligente, Negligenza.

NIGRO, V. Negro.

• NIGROMANTE, Negromanzia, Negromanzia, V. Negromante, &c.

NIMBO, V. Nembo.

NINFOGO, OSA, add. Com. Nembofo, procellofo, tempefto. *Orageux*, *[illegible] de nuages*.

NIMICARE, v. n. e, [illegible] anche n. Gioare, [illegible], pelf, [illegible] trattar di nimici. *Haïr*, *detester*, *per ennemi*, *se [illegible] en ennemi*.

NIMICATO, TA, add. Da nimicare. *Haïr*, *ennemi*.

• NIMICHEVOLE, add. d'ogni g. Contrario, nimico. *Ennemi*, *contraire*.

NIMICHEVOLMENTE, avv. Da nimico. *En ennemi*.

NIMICISSIMO, MA, add. Sup. di nimico. *Très ennemi*.

NIMICIZIA, s. f. Inimicizia, contrario d'amicizia. *Inimitié*, *brouillerie*, *rupture*.

NIMICO, s. m. Nemico. *Ennemi*, *adversaire*.

• NIMICO, CA, add. V. Nimico.

NIMISTÀ, V. Nimistà.

NIMISTANZA, V. Nimistanza.

NIMIS, voce latina usata per Le Cittadini, che l'Italiani [illegible] Nimis. V.

NINFA, s. f. Specie di Pesta de Gentile, nominata Pesta, e di [illegible] Dame de' Pastori, e, per fimil. *Sembrare*, *Collegiale*, *Ninfa*, *[illegible]*. §. Ninfa vale Donzella con abiti, e costumi troppo effeminati. *Fare le donnesche*. §. Ninfa. *Fr. Ant.* [illegible] Antiche canzone pendenti dai [illegible]. *Nymphes*.

NINFALE, add. d'ogni g. Attenente a ninfa. *De nymphe*.

NINFEA, s. f. Sorta d'erba [illegible], [illegible] fiorante, [illegible] ha di due specie, [illegible] produce [illegible] bianchi, e l'altra gialla. *Nymphea*.

NINFERNO, s. m. Luogo dell', che [illegible], [illegible] Pluto, e l'altro indifferentemente dagli [illegible] *enfer*, *les enfers*.

NINETTA, s. f. Dim. di ninfa. *Petite nymphe*. §. Per fimil. Detto di [illegible] donna. *[illegible] de [illegible]*, *[illegible] [illegible]*.

NINFOTOMIA, s. f. [illegible] Chirurgia [illegible] ne delle ninfe, o del clitoride. *Nymphotomie*.

NINNA, s. f. Il ninnare. *Dodo*, *[illegible] enfant*. §. Far la ninna nanna, [illegible] una cantilena per far addormentare i bambini nel cullarli. *Berceuse enfants*, *Qui [illegible] [illegible] enfants*. §. Far la ninna nanna, per fimil. vale Tentennare, barcollare. §. Ninna, per Bambina, Mamma. V.

NINNARE, v. a. Cullare. *Berceuse*, *berceuse*. §. Ninnarsi, [illegible] Pass. [illegible] tra' [illegible], c'l nido. Nicchiare. *Balancer*, *balancer*, *[illegible]*, *[illegible]*.

NINNERELLA, s. f. Dim. di ninna. *Petite chanson pour endormir les enfants qui ne dorme*.

NINTELLA, V. Nintella.

NINTELLO, V. Nepitello.

NIOTE, s. f. Nepote, Nevoa. §. Per fimil. Sue le voglia arte a Dio quale è nipote, cioè, fecondo, poco men che [illegible]. *Dans un [illegible] prejugé divin*.

• NIPOTÈMO, s. m. Nipote. *Neveu*, *neveu*.

NIPOTINO, s. m. Dim. di nipote. *Petit neveu*.

NIPOTUCCIO, e NIPOTUZZO, s. m. Avvilitivo di nipote. *Petit neveu*.

NIQUITÀ, NIQUITADE, NIQUITÀTE, s. f. Iniquità. *Iniquité*. §. Per Gradezza. *Grandeur*, *[illegible]*.

NIQUITOSAMENTE, avv. In giamente, frattamente. *Avec empressement*; *avec [illegible]*, *[illegible]*, *[illegible]*.

NIQUITOSISSIMO, MA, add. Sup. di niquitoso. *Très empressé de [illegible]*; *très [illegible]*.

NIQUITOSO, OSA, add. Iratto. *Empressé de [illegible]*, *[illegible]*.

NISCONDERE, V. Nascondere. §. Far a capo nisconderse. V. Capo.

NISCONDITO, NISCONDIMENTO, NISCONDITÒJE, NICOSO. V. Nascondiglio, Nascondimento, &c.

NISSUNO, V. Nessuno.

NITIDO, TA, add. Voce Lat. Splendido, chiaro, [illegible]. *Net*, *[illegible]*, *[illegible]*, *[illegible]*.

NITORE, s. m. Mondezza. Limpidezza, tersezza. *Net*, *[illegible]*, *[illegible]*.

NITRENTE, add. d'ogni g. Latino. Che nitrisce, [illegible] nitrisce. *Hennissant*.

NITRIÈ, s. m. Arnese [illegible]. *Hennir*.

NITRITO, s. m. Il nitrire de' cavalli. *Hennissement*.

NITRITÒRE, s. m. Il [illegible] de' cavalli, che [illegible] [illegible]. *Hennissement*.

NITRO, s. m. Spezie di sale, che si [illegible] e [illegible] dalla terra, dal calcinare, [illegible] e dalle piante [illegible] cavarne. *Nitre*, *salpêtre*. Dicesi anche Nitro. *Nitre*, *salpêtre*.

NITROSAMENTO, MA, add. Superlativo di nitroso. *Très nitreux*.

• NITROSITÀ, Nitrosità, Nitrosità, V. Nitroso di nitroso. *Le qualité de la [illegible] de nitre*.

NITROSO, SA, add. Che tenga del nitro, o abbia [illegible] di nitro. *Nitreux*.

NITTICORAX, s. m. Uccello notturno, [illegible] il appellato Corvo [illegible], e da altri creduto [illegible]. *Corbeau*.

NIUNO, V. NESSUNO.

NO, Avverb. di negazione, contrario di SÌ. In fede, che No [illegible] [illegible] colla congiunzione [illegible] [illegible] [illegible]

NOCCHIÈRE, e NOCCHIÈRO, f. m. Governatore della nave, *Pilote; Nauronnier*.

NOCCHIERÒSO. V. Nocchiorofo.

NOCCHIERÙTO. V. Nocchiorùto.

NOCCHIO, f. m. Quella parte più dura del fusto dell' albero, indurita, e gonfiata per la pulitazione de' rami. *Nœud d' arbre*. §. Nocchi si diconn ancora certi quasi osserelli, che si generano nelle frutte, e che le rendono in quella parte più dure, e men piacevoli a mangiare. *Durillons*.

NOCCHIOLÙTO. V Nocchiorùto.

NOCCHIORÒSO, e NOCCHIERÒSO, OSA, add. Pien di nocchi. *Noueux; plein de nœuds*.

NOCCHIORÙTO, TA; } add. Nocchieruto, pien

NOCCHIOSO, OSA, } di nocchi. *Noueux; plein de nœuds*.

NOCCIOLETTO, } fost. m. Dim. di nocciolo.

NOCCOLINO, } *Petit noyau*.

NOCCIOLO, f. m. Osso, che si genera nelle frutte, come pesche, susine, olive, ciliegie, e simili, dentro al quale si conserva l' anima, onde ne nasce l' albero. *Noyau de fruit*. §. Per Vinacciuolo. *Pepin*. §. Per simili. Si potrebbe nuovere il suo nocciolo, cioè l' anima di dentro. *L' ame*. §. E due anime in un nocciolo, si dice di due, che sieno intrinsechissimi amici, e come altrimenti si dice, Una cosa stessa. *Les deux doigts de la main*. §. Dicesi anche. Tu non vali una man di noccioli, o un dappoco, e che non è buono a niente, che anche si dice, Non sapere, cocomare in un anno, o simili, tre mani di noccioli. *Tu n' es bon à rien, tu ne vaux pas deux liards*. §. Per sorta di malore, che viene alla gola. *Glandes*. §. Noccioli, si dice anche a una sorta di guoco fanciullesco. *Serie de jeu d' enfans*.

NOCCIOLÙTO, TA, add. Che ha nocciolo. *Qui a un noyau*.

NOCCIUÒLA, f. f. Sorta di picciola noce d' un albero assai comune, che è detto Nocciuolo *Noisetier, Coudrier*.

NOCCIUOLO, f. m. Albero, che produce le nocciuole. *Noisetier; coudrier, cri cendre*. §. Nocciuolo è anche il nome d' una sorta di pesce cartilaginoso della spezie de' cani, e talvolta è così grande, che arriva col suo peso alle trecento libbre. *Espèce de chien de mer, auquel on a donné le nom d' Emisole*.

NOCE, f. m. Albero noto, che produce un frutto, che pur si chiama noce, ed allora è f. f. Questo è chiuso in un guscio duro, e legnoso, il quale quando è verde, trovasi involto in un altro guscio, che è detto mallo. L' albero si dice in Francese, *Noyer*, e l' frutto, *Noix*. §. Noce per simili, si dice anche del guscio d' altri frutti, o semi. *Noix; noyau*. Noce della terra. *Terre noix*. Noce di galla. *Noix de galle*. §. Noce, per Quella parte della balestra, dove s' appicca la corda, quando si carica. *Noix*. Onde La corda è in sulla noce, o simili, proverb. simile a quello, Essere alla porta co' fassi, e si dice di cosa, che sia in procinto, e vicinissima ad accadere. *L' arc est bandé*. §. Noce, dicesi ancora a Quell' osso, che spunta in fuori dall' estremità inferiore dell' osso della ribia. *Cheville du pied; malléole*. §. Una noce sola non suona in un sacco, proverbio, e vale, che Un solo non può condurre a fine quel fatto, che ha bisogno di molti. *Un seul ne fait pas*. §. Aver mangiato noci, dicesi di Quelli, che dicon volontieri male, perchè le noci offendono, e fanno cattiva la lingua. *Avoir une mauvaise langue*. §. Mangiar le noci col mallo. V. Mallo. §. Stare in sul noce, dicesi di coloro, che temendo di non esser presi per debito, o per altra paura, non ardiscono uscire, e passeggiar l' ammiratorio. *Se tenir caché, & ne point paroître, craintes d' être emprisonné pour dettes, ou pour quelque autre chose*.

NOCELLA, f. f. Lo stesso, che nocciuola chiamata così in alcuni luoghi di Toscana. *Noisette*. §. Nocella per simili, si dice anche Quella parte delle fesse, o simili, ove si collezano i fiaschi. *Charnière de compas*. §. Parlandosi d' Una spezie di palla posta in modo, che rende mobile per tutti i versi un qualche strumento meccanico. *Genou*.

NOCEMOSCADA, f. f. Frutto aromatico simile di forma alla nostra noce, sotto il mallo del quale si ritrova un secondo guscio, o mallo retato, che è il Macis. *Noix muscade*; e anche semplicemente, *Muscade*.

NOCENTE, add. d' ogni g. Che nuoce, nocivo. *Nuisible; pernicieux; dangereux*. §. Per Colpevole. *Criminel; coupable*.

NOCENTÌNO, f. m. *Malm*. Ragazzo allevato nello spedale degl' Innocenti. *Enfant trouvé*.

NOCENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di nocente. *Très-nuisible; très-pernicieux*.

* NOCENZA, } f. f. Contrario di Innocenza.

* NOCÈNZIA, } Colpa, errore. *Faute; peché; erreur; crime*.

NOCERE, v. a. Lo stesso, che Nuocere; ma fu da' migliori scrittori usato in alcune sue particolari voci, e non in tutte, come nocia, nocciole. *Nuire*.

NOCÈVOLE, add. d' ogni g. Atto a nuocere, nocivo. *Nuisible; contraire; pernicieux; malin*.

NOCEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di nocevole. *Très-nuisible, &c.*

NOCEVOLMENTE, avv. Con danno, con nocumento. *Pernicieusement; d' une manière nuisible*.

NOCIMENTO, f. m. Il nuocere, male, danno. *Mal; dommage*. I Legisti dicon anche, *Nuisance*.

NOCÌNO, NA, add. Da noce. *De noix*. §. Lingua nocina, vale Atta a dir male. *Mauvaise langue; langue de vipère*.

NOCITÌVO, IVA, add. Nocivo. V.

NOCITÒRE, v. m. Che nuoce, che fa danno, o male. *Qui nuit; qui fait du mal*.

NOCIVAMENTE, avv. Nocevolmente. V.

NOCIVISSIMO, MA, add. Superl. di nocivo. *Très-nuisible, très-pernicieux*.

NOCÌVO, VA, add. Che fa danno, che nuoce. *Nuisible; pernicieux; contraire; dommageable*.

NOCUMENTO, f. m. Nocimento, ma nocumento è più in uso. *Dommage; mal; tort*.

NOCUMENTUCCIO, f. m. Dim. di nocumento. *Petit dommage*.

NODELLO, f. m. Congiuntura, che attacca le gambe ai piedi, e le braccia alle mani. *Jointure, emboîture*. §. Per Nodo, intertompimento di alcune piante, canne, ec. *Nœud*.

NODEROSO, OSA, } add. Pieno di nodi, o

NODERÙTO, UTA, } nodoso. *Noueux; qui a des nœuds*.

NODINO, f. m *Vece dell' uso*. Dicesi d' un certo lavoro di seta, o simil materia, che fanno le donne, annodandolo in più luoghi, per guarnizione di vesti, cresse, ec. *Des nœuds*.

NODO, f. m. Legamento, e aggruppamento delle cose attendevoli in te medesime, come Nastro, fune, e simili. *Nœud; lacs; alliement*. §. I nodi dalla diversa maniera di fargli, prendono diverse denominazioni; onde fi dice Nodo di Salomone, nodo in sul dito, nodo del vimero, nodo a piè d' uccellino, che è il meno artificioso, e il più agevole a farsi. *Nœud d' oeile; nœud simple, &c.* Nodo scorsoio, nodo corsoio. *Nœud coulant*. §. Nodo, sg. Legame, cosa, che affrenga, e leghi altrui. *Lien; nœud*. Nodo maritale. *Nœud du mariage*. §. Nodi, si dice anche alle congiunture delle dita delle mani, e de' piedi, che più propriamente diconsi Nocche. *Nœuds; articles; jointures*. §. E nodo del collo, alla congiuntura del capo col collo. *Le nœud du cou*. §. Far nodo nella gola, dicesi del Fermarvisi materia. *S' engorger*. §. E figur. si dice del succedere sinistramente alcuna cosa, da cui si sperava gran vantaggio. *Le morceau lui est resté dans la gorge*. §. Nodo di vento, dicesi a turbine. *Tourbillon de vent*. §. Nodo, per Nocchio. *Nœud d' arbre*. §. Nodi, si dicono anche quegli interrimpimenti, che sono in alcune piante, come nelle canne, nella paglia, ed anche fi dicono Nodi, quell' efcrefcenze, che interrompono i tralci delle viti. *Nœuds*. §. Nodo, figur. per Istrezzamento. *Etranglement*. §. Venire il nodo al pettine. V. Pettine.

NODORÒSO, add. V. Noderoso.

NODOSITÀ, NODOSITÀDE, NODOSITÀTE, f. f. La durezza del legno, ch' è intorno al nodo. *Nœuds; duvillons du bois*.

NODOSO, SA, add. Pien di nodi, nocchioso. *Noueux; plein de nœuds*.

† NODRIBILE, add. d' ogni g. Che può nodrirsi, *Qu' on peut nourrir; nourrissable*.

NODRICE, f. f. *Tass.* Nutrice. *Nourrice*.

NODRIMENTO, f. m. Nutrimento, il nutrire. *Nutrition; nourriture*. §. Per Ammaestramento. V.

NODRÌRE, v. a. Lo stesso che nutrire. *Nourrir*.

NODRÌTO, TA, add. Da nodrire. *Nourri*.

NODRITÒRE, Verb. m. Che nodrisce. *Nourricier; qui nourrit*.

NODRITÙRA, f. f. Ammaestramento, e introducimento de' costumi, e l' alleuare, e l' nutrire. *Education; instruction*. §. Per Nutrimento. *Nourriture*. §. In prov. Nodritura passa natura, e vale Che gli uomini per lo più diventano migliori per lo ammaestramento, e per lo studio, che per natura. *Nourriture passe nature*.

NOI, Voce del maggior numero del pronome Io nel caso retto, e negli obliqui di tutti i due generi. Talora per la prima fi scrisse Nui. *Nous*. §. Talora, e specialmente in parlando, o scrivendo i gran personaggi usan Noi per Io scritto che lo, costumato pur da' Latini. *Nous; moi*. §. Talora si adopera nel terzo caso, e senza il segnacolo. *Per grazia, fa noi grazia. De grâce; faites nous grace*.

NOJA, f. f. Increfcimento, fastidio, molestia. *Ennui; supplice; mal aise; gene; peine d' esprit; contrainte fâcheuse; cas violent*. §. Recarsi a noja, avere a noja, recarsi in fastidio, in increfcimento, in odio. *Se deplaire de ... être ennuyé de ...* §. Per Ingiuria di parole. *Injures; sottises; paroles outrageantes*. §. Dar noja alla noja, dicesi dell' Essere assai fastidioso. *Être fort ennuyant; assommer*. §. Venire a noja, Cominciare a nauseare, recar fastidio, fastidiare, nojare. *Commencer à ennuyer; déplaire; choquer*.

NOJANTE, add. d' ogni gen. *Salvin*. Che noja, che arreca noja. *Ennuyant; fatigant; importun*.

NOJARE, v. a. Dar noja, recar fastidio, *Ennuiser; rompre la tête; vracasser; importuner; lanterner*.

NOJÀTO, TA, add. Da nojare. *Ennuyé, &c.*

NOJATRICE, Verb. f. *Salvin*. Che noja. *Ennuyeuse; fâcheuse*.

NOJÈVOLE, add. d' ogni g. Che noja, increfcevole, fastidioso, fastidioso, importuno. *Ennuyant; importun*.

NOJOSAMENTE, avverb. Con noja. *Ennuyeusement*.

NOJOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di nojoso. *Très-ennuyeux, &c.*

NOJÒSO, SA, add. Fastidioso, molesto. *Ennuyeux; fâcheux; choquant; accablant; tannant; triste; tuant; importun*.

NOLEGGIÀRE, v. n. Prender a nolo, come navi, e simili. *Noliser; frêter; affreter*.

NOLEGGIÀTO, TA, add. Da noleggiare. *Affrêté, &c.*

NOLEGGIATÒRE, Verb. m. *Segner*. Che noleggia, che dà a nolo. *Affreteur*.

NOLÈGGIO, f. m. *T. Mariniaresco*. Il noleggiare. *Affrètement; nolissement; frêt*.

NOLO, f. m. Il pagamento del porto delle mercanzie, o d' altre cose condotte da' navili: ma si dice anche del pagamento, che si fa per l' uso conceduto d' alcuna cosa. *Noliss; frêt; apportage; affrètement; louage*.

NOMÀCCIO, f. m. Pegg. di nome, nome cattivo. *Vilain nom*.

* NOMANZA. V. Rinomanza.

NOMÀRE. V. Nominare.

NOMATAMENTE, Avverb. Nominatamente. V.

NOMÀTO, TA, add. Nominato. V.

NOME, f. m. Vocabolo, col quale propriamente s' appella ciascuna cosa. *Nom*. §. Nome, per segno, e motto, che si dà negli eserciti per riconoscersi. *Le mot qu' on donne aux soldats*. ¶. Nome, per Segno dato a' soldati per lo cominciamento della battaglia. *Signal de la bataille*. §. Nome, per Fama. *Nom; renom; réputation; renommée*. §. Nome, per Vece, cambio, parte, come A mio nome, in suo nome, e simili. *A mon nom; à son nom; au nom; à titre; en la qualité, en terre de, &c.* §. Nome, *terme grammaticale*, una delle parti dell' Orazione, quella cioè, che ammette numero, e genere; *Nom*.

* NOMÈA, f. f. V. Nominanza.

NOMENCLATÒRE, f. m. Così eran detti nell' antica Roma coloro, i quali, quando si creavano i Magistrati, rammentavano i nomi de' Cittadini a chi non li sapeva. *Nomenclateur*. §. Ogni Nomenclatore, per simili. fi usa per Titolo di libri dichiaranti i nomi. *Nomenclature*.

NOMENCLATÙRA, f. f. *Salvin*. Nominazione, ed ordine, o serie di vocaboli. *Nomenclature*.

* NOMIGNOLO, f. m. Soprannome. V.

NÓMINA, f. f. Nominazione, o presentazione a qualche grado, o dignità; e si dice altresì del giusdi nominare, o proporre chi possa essere assunto, o ammesso a un benefizio, grado, ec. *Nomination*.

NOMINANZA, f. f. Fama, gloria, grido. *Nom; renom; réputation; renommée*.

NOMINARE, v. a. Porre il nome. *Nommer; donner, imposer un nom*. §. Nominare, per Appellare, o chiamar per nome. *Nommer; appeller*. §. Nominare alcuno pel suo nome, vale Dirgli villania. *Dire à une personne pis que pendre, lui dire des choses injurieuses, outrageantes*. §. Nominare, per Dar la nomina, cioè Proporre uno per essere assunto a qualche grado, o dignità, o per esser ammesso in qualche luogo. *Nommer à un benéfice, à une dignité*.

* NOMINÀTA, f. f. Verbale, come Andata, Tornata, ec. e vale lo stesso che Nominanza. V.

NOMINATAMENTE, Avv. A nome per nome, a uno a uno. *Chacun par son nom; un à un*. §. Per Particolarmente, specialmente. *Nommément; spécialement*.

NOMINATÌSSIMO, MA, add. Superl. di nominato, in signif. di celebre. *Très célèbre; très-renommé*.

NOMINATÌVO, f. m. Primo caso del nome. *Nominatif*.

NOMINÀTO, TA, add. Da nominare. *Nommé; appellé*. §. Per Celebrato, rinomato. *Renommé; célèbre; fameux*.

NOMINATÒRE, f. m. Che nomina, che dà il nome. *Celui qui donne, qui impose un nom*. §. Per Colui, che nomina, o che ha gius di nominare a un benefizio, grado, o simile. *Nominateur*.

NOMINAZIÒNE, f. f. Imponimento di nome. Il nominare. *Imposition d' un nom*. §. Nominazione, per Nomina, e gius di nominare a un benefizio, ec. *Nomination*. §. Per Nominanza. V.

NOMISMA, f. m. *Salvin*. Medaglia, moneta. *Medaille*.

NON, Avverbio di negazione, come No. Gli Antichi alcuna volta differo anche None. *Non*. §. Si mota Non in Nol, allora che precede a Il pronome, non dicendosi Non il posso negare, ma bensì, Nol posso negare. *Je ne le peux nier*. §. Talora quan-

quando precede a Il articolo, si scrive No'l, in vece di Non il, ma è Più del verso, che della prosa. §. Talora posto interrogativamente, mera significaro, e sta come se non vi fosse. v. g. Non v'accorgete voi che noi siam vermi? *Ne vous apercevez pas que nous ne sommes que des vers?* Non dis'l egli quella tal cosa? *N'a-t-il pas dit la telle chose?* §. Talora si usa anche in sentimento di Giacchè, o fimili. *Puisque; parce que.* La Balcolore dice, che fa prego a Dio, che voi non pesteretе mai più fatfa in fon mortajo, non l'avete voi sì bello onor fatto di quella. §. Non, per Se non, modo antico. *Si non.* Volent er vi preghería, non la lingua avemmi impedita. *Je voudrois bien vous prier, si vous ne m'avez pas fermé la bouche.* §. Non che altro, che anche si scrive Non ch'altro, posto avverbialm. Almeno. *Au moins.* §. Non che, avverb. di negazione, e vale Non solamente, non pure; e talora s'usa senza le particelle corrispondenti Ma, Anzi, e simili. *Non seulement.* §. Per Benchè, maniera e poco usata, e forse tronca. *Quoique.* §. Per Non però che. *Ce n'est pas que; ce n'est que, &c.* § Dell'altre sue più particolari distinzioni, veggasi i Grammatici. §. Non forse, vale Acciocchè non. *Afin que ne.* Non forse avvenga, ec. *Afin qu'il n'arrive, &c.* §. Per Che non. *Que ne.*

NONA, Pronunziata coll'O stretto, *s. f.* Nome d'una delle sette ore canoniche, ed è quella, che si recita, o che si canta dopo sesta. *None.* §. Per lo tempo, nel quale ella si dice, o si suona, che è poco innanzi mezzodì. *L'heure de None.* §. Dicesi Far le none, o fonar le none, torse per allusione alla parola Non, ed è Quando uno dubita che un altro non lo richieza di alcun servigio, e comincia, prevenendo, a dire, che non può per più cagioni far quella tal cosa. *Prevenir quelqu'un par des excuses sur quelque chose, qu'on s'aperçoit qu'il en va m'demander.* § Nona, *s. f. pl.* V. più sotto a suo luogo.

NONAGENÀRIO, RIA, add. *Latin.* Che ha novant'anni. *Nonagenaire.*

NONCORRISPONDENZA, *s. f. Latin.* Contrario di Corrispondenza. Il non corrispondere. *Disparition.*

* NONCOVELLE, *s. m. S. Caterl. lett.* Nulla, niente. *Rien.*

NONCURANTE, che anche si scrive Non curante, add. d'ogni g. Sprezzante, che ha noncuranza. *Nonchalant; qui méprise.*

NONCURANZA, *s. f.* Difitime, d'sprezzo, il non calere. *Mépris; nonchalance.*

NONDIMANCO, } Avverb. Nientedimeno. *Nan-*
NONDIMENO, } *moins; toutefois, cependant, malgré cela.* §. Talora si usa interposta alcuna voce tra Non, e di meno, come non però di meno si richiede la Confessione. Nè pertanto di men parlando sommi con fer Brunetto. In quella tanto è la Nè, che la Non. §. Le più volte si fa senza le particelle corrispondenti a Benchè, Quantunque, Avvegnachè, e simili, benchè si adoperi anche, come sopra si vede, senza tal corrispondenza. *Nonmoins cela; non-plus, néanmoins, malgré cela.*

NONDOMINÈ, *s. m.* Che nel mio nome del poi si dice I nondimiri. *Red.* Voglia in buona. *Impromptu.*

NONE, *s. f. pl.* Voce Lat. Si dice ne' mesi di Marzo, Maggio, Luglio, e Ottobre, il settimo giorno, e negli altri mesi il quarto giorno dopo le calende. *Nones.* §. None, Per Non, modo antico. V. Non.

NONESERCIZIO, *s. m. Latin.* Il non esercitarsi, o mancanza di esercizio. *Desuet, manque d'exercice.*

NONNA, *s. f. Latin.* Verb. fem. di nonno, Avola. *Aieule; grand-mère, grand maman.* §. Nonne, *s. f. pl.* *Pezze dell'uso.* Arnese da saldare i piedi. *Bandelettes.*

NONNANNOME, add. *Bun. F.* Anonimo, che non ha nome. *Anonyme.*

NONNATURALE, add. d'ogni gen. Che anche scrive Non naturale, termine usato per lo più de' Medici, da' quali si dice a sei cose, che possono giocare, e nuocere alla sanità. *Qui n'est pas naturel.*

NONNO, *s. m.* Avolo. *Aieul; grand père.* §. Nonno, dicesi anche per vezzo ad uom vecchio. *Grillard, vieux papa.*

NONNULLA, *s. f.* Cosa niuna, niente. *Rien.* §. Ir la metà di nonnulla, vale Non far cosa veruna. *Ne rien faire.*

NONO, NA, add. Nome numerale ordinativo, e vien dopo l'ottavo. *Neuvième.*

NONOSTANTECHÈ, Che anche si scrive Nonostante, avverb. In mezzo che Benchè. *Quoique, nonobstant que; malgré que.*

NON PER CIÒ, e NON PERCIÒ DI MENO, e NON PERÒ DI MENO, V. Nondimeno.

NONPERTANTO, avv. Nondimeno. V.

NON SINE QUARE, Voce Lat. Non senza cagione, è ancora oggi usitato modo di dire. *Pas sans raison; pas sans sujet.*

NON SO, Maniera, che aggiunta a diverse voci, non fa che di gravità, per quello, che, Qualdubitando, si tace, che vie più di leggieri s'intende, di quel che talora s'esprima, poichè la cosa, che in tal forma si espone precisamente, pare che tale, e tanta sia, che esprimere non si possa. *Je ne sais quoi.* §. Non so che, usato in forza d'aggiunto, vale lo detto, che Certo, Alcuno. *Certain; un quelqu'un.* §. Dicesi pure Non so come, Non so dove, non so quando, e simili. *Je ne sais comment; je ne sais où; je ne sais quand, &c.*

NONUFLO, PLA, *s. f.* e add. *Gelli.* Nome di proporzione moltiplice; e dicesi quando la maggior grandezza contiene in se nove volte la minore. *Neuf fois autant.*

NONUSO, *s. m. Latin.* Mancanza di uso, e disusanza. *Non usage.*

NORCINO, *s. m. Pref. Fior.* Sorta di Cerusico, che fucile curare alcuni mali delle parti genitali. *Chirurgien qui s'attache principalement à quelques parties de la génération.* §. Dicesi anche di quel Chirurgo, che cerca le pietre dalla vescica, ma allora è termine usato da pochi, e quasi per dispregio. *Lithotomiste.*

NORMA, *s. f.* Strumento, col quale i Muratori, Scarpellini, Legnajuoli, e simili Artefici ne fanno, e drizzano l'opere loro, che oggi dicesi Squadra. *Equerre.* §. Per simil. Modello, regola, ordine, *Modèle; règle.*

NORTE, *s. m. Red. Ditir.* Il Settentrione, e la parte del mondo, che è opposta al Mezzodì. *Nord, Septentrion.*

NOSCO, Voce composta di Nos, e Con, e vale Con esso noi, ed è solamente del verbo. *Avec nous.*

NOSTRÀE, add. d'ogni g. Acciunto di Cosa domestica, o Paese, contrario a Straniero. *De notre pays.*

NOSTRAMENTE, Avverb. *Bumm.* A modo nostro, in guisa nostrale. *A la mode de notre pays.*

* NOSTRANO, NA, add. Nostrale. V.

NOSTRISSIMO, MA, add. Superl. di Nostro. *Très-affectionné notre, qui nous appartient très-intimement, entièrement.*

NOSTRO, STRA, Pronome possessivo, vale Nostro. *Notre.* §. Usato senza sost. e coll'articolo nel singolare, vale il nostro avere, a nostra robba. *Notre bien, ce qui nous appartient.* §. Fare numero dei pari d'esprime i nostri parenti, o di buoni amici, quelli della nostra fazione. *Les nôtres, nos gens.*

NOTA, *s. f.* Segno scritto. *Note, remarque.* §. Note, *T. della Musica.* Quei caratteri, con che i Musici notano, e fer vono le forme de' lor canti. *Notes de musique.* § Note, Significatamente per Vocali. *Mots.* § Nota, Macchia, e bruttura. *Note d'infamie; note infamante,* e anche semplicemente, *Note; tache.* § Nota, per Annotazione. *Note, remarque; annotation, remise.* § A chiare note, pofto avverb. vale Chiaramente. *Clairement, à découvert.*

NOTABILE, *s. m.* Cosa degna d'esser notata. *Mémorable remarquable.* §. I Notabili parlan di fi[illegible] cose, vale le persone più e guardevoli di un [illegible]. *Les notables.*

NOTABILE, add. d'ogni g. Da esser notato, considerabile, maraviglioso. *Notable; considérable, remarquable.*

* NOTABILEMENTE, V. Notabilmente.

NOTABILISSIMAMENTE, avverb. Superl. di notabilmente. In modo notabilissimo. *Très-sensiblement, très-clairement, d'une manière très-remarquable.*

NOTABILISSIMO, MA, add. Superl. di notabile. *Très notable, &c.*

NOTABILMENTE, avverb. Evidentemente, in modo notabile. *Clairement, sensiblement, notablement; évidemment; considérablement, remarquablement.*

NOTACCENTO, *s. m. Bummaster.* Sorta d'interpunzione, che nota l'accento, Segnaccento. *Qui marque l'accent.*

NOTAIO, *s. m.* Da notare, per iscrivere: Quegli, che fa ve, e nota le cose, e gli atti pubblici. *Notaire.* § Dicesi ancora di recipe di medici, da cotesti di Notai, e da spacci d'uffizi, detto proverbiale, perchè quelle cose insieme, per lo più coffano assai, e apportan pensiero. *Dicte de médecins des ordonnances des Médecins, des usiniers, des Notaires, et du commerce des usuriers.* §. Notaio, bari, e messi, non l'impacciar con esi. *Varione proverbio. Il ne faut pas trop affaire ni à la Notaire, ni à des Archers.*

NOTAJUOLO, *s. f. m.* Dim. di Notajo, e vale Notajo di poche faccende. Il fecondo usasi più comunemente. *Petit Notaire qui n'a pas beaucoup d'affaires.*

NOTAMENTE, V. Notamente.

NOTAMENTO, *s. m.* Il notar nell'acqua. *Nage.*

NOTANDO, DA, add. *Maur.* Notevole, da notarsi, notabile. *Notable; remarquable.*

NOTANTE, add. d'ogni gen. Che nuota. *Qui nage.*

NOTANTEMENTE, avverb. Notevolmente, in modo notabile, specialmente. *Notamment; spécialement, particulièrement, principalement.*

NOTARE, *v. n.* L'agitarsi, che fanno gli animali nell'acqua per andare, e regierli a nalla. *Nager.* §. Per Stare a nalla semplicemente. *Nager; flotter sur l'eau.*

NOTARE, *v. a.* Per Iscrivere, rappresentare, contrassegnare. *Noter, écrire, charger un registre; faire une remarque.* §. Per Pon mente, considerare. *Noter, remarquer.* §. Notare, Per Tacciare, intamare. *Noter, ou noter d'infamie.* §. Notare, da notaio, per Canto, o voce, che si resuitar le note, che si legni del canto. *Noter un chant; chanter par notes.*

† NOTARÌA, *s. f.* V. Notaria.

NOTARIATO, *s. m. Varch.* L'uffizio del Notaro. *Notariat, écriture.*

NOTARIESCO, ESCA, add. *Latin.* Di notaro, *De Notaire.*

N. TARO, V. Notaio.

NOTATAMENTE, avverb. Notantemente. V.

NOTATO, TA, add. Da notare. *Noté, écrit.*

NOTATÓJO, *s. m.* Vescica piena d'aria, che si riva ne' pesci. *Vessie aérienne des poissons.*

NOTATORE, V. Che nota. *Noteur.*

N. TATRICE, *Car. cin.* Che nota. Dimostratore. Colui, che nota. *Qui note.*

NOTATURA, *s. f.* Notamento, il notare nell'acqua. *Nage.*

NOTERELLA, *s. f. Pr.* Notaletta, annotazionella. *Petite note, petite remarque.*

NOTERIA, *s. f.* NOTARÌA, *s. f.* L'arte del Notaio. *Notariat, écriture, charge de Notaire.*

NOTEVOLE, V. Notabile.

NOTEVOLMENTE, avverb. Con modo da notarsi, notabilmente. *Notablement, d'une manière remarquable.*

* NOTIFICAZIONE, V. Notificazione.

NOTIFICAMENTO, *s. m.* Il notificare. *Notification.*

NOTIFICARE, *v. a.* Far noto, significare. *Notifier, publier, faire savoir, annoncer.*

NOTIFICATORE, verbal. m. Che notifica. *Celui qui annonce, qui signifie, que une chose à quelqu'un.*

NOTIFICAZIÒNE, *s. f.* Notificazione, il notificare. *Notification, signification.*

NOTISSIMO, MA, add. Superl. di noto. *Très-connu.*

NOTÌZIA, *s. f.* Il conoscere. *Notice, avis, connaissance; indication.* § Dar notizia, vale Avvertire, dar avviso. *Avertir; mander; donner avis ou connaissance, faire savoir quelque chose.* § Notizia prima, *Pand.* per Principio, affonta. *Avant; premier.*

* NOTIZIETTA, *s. f. Magal.* Dim. di notizia, corrispondenzella. *Petit avis.*

NOTO, *s. m.* Vento nocturnale. *Autan, vent du midi, vent du sud, ou méridional.*

NOTO, TA, addiett. Manifesto, conosciuto. *Connu.*

NOTOLA, *s. f.* Piccola annotazione. *Petite note.*

NOTULA, } *s. f.* *note; petite remarque; petite annotation.*

NOTOLETTA, *s. f.* Dim. di notola. *Très-petite note, très-petite annotation.*

NOTOMIA, *s. f.* Anatomia. *Anatomie.* §. Far notomia d'una cosa, vale Considerarla minutamente. *Anatomiser; ou faire l'anatomie d'une chose, examiner toutes les parties en détail.* §. Far notomia, dicesi altresì dei Tagliar altrui in minutissime parti. *Hacher, couper quelqu'un par morceaux.*

NOTOMISTA, *s. m.* Colui, che esercita la notomia. *Anatomiste.*

NOTOMIZZARE, *v. a.* Far notomia. *Anatomiser, disséquer.* § Notomizzare una storia, un discorso, o simile, vale Considerarlo attentamente. *Anatomiser, analyser, faire l'anatomie d'une histoire, d'un discours, &c.*

NOTOMIZZATO, TA, add. Da notomizzare. *Disséqué, anatomisé.*

NOTORIAMENTE, avverb. Manifestamente, pubblicamente. *Notoirement, évidemment; publiquement, manifestement, en vue, à l'œil.*

NOTORIETÀ, *s. f.* *Voce dell'uso.* Affratto di Notorio. *Notoriété.*

NOTORIO, RIA, add. Pubblico, manifesto. *Notoire, évident; manifeste; connu de tous le monde.*

* NOTÒSO, SA, add. Che ha nota, macchiato. *Tache, souillé.*

† NOTRICAMENTO, V. Nutricamento.

NOTRICANTE, add. d'ogni g. *Trattr. gov. fam.* Che nutrica, Nutricante. *Qui nourrit.*

NOTRICAMENTO, NOTRICARE, V. Nutricamento, Nutricare.

NOTTAMBULO, *s. m. Volg. It.* Sonnambulo, colui, che fuma, e addormentato, e persso più di notte, fugge di letto, cammina, ed esercita varie operazioni, come fosse svegliato. *Noctambule, somnambule.*

* NOTTARE, *v. n.* Farsi notte, rabbiarsi. *Se faire nuit.*

* NOTTATA, *s. f.* *Voce dell'uso.* Lo spazio d'una notte; notte. *Nuitée.*

NOTTE, *s. f.* Quello spazio di tempo, che il Sole sta sotto l'orizzonte. *Nuit.* §. Aveie, o dare la

buona, o la mala notte, vale Passarla, o farla passare altrui in piacere, o in travaglio. *Avoir, ou donner une bonne ou une mauvaise nuit.* §. E' non è ancora andato a letto, chi ha a avere la mala notte, proverb. che è Un minacciate, e pronostica altrui male. *N'est pas encore couché, qui doit passer une mauvaise nuit.*

NOTTETEMPO, } Posto avverbialmente, cioè
NOTTETÈMPORE, } anche si dice di Notteremo, nel tempo della notte. *De nuit; dans la nuit; pendant la nuit.*

NOTTIVAGO, GA, add. Voce Lat. Che vaga di notte. *Coureur de nuit.*

NOTTOLA, s. f. Non è differente dal falicendo, se non di mar, in, che il falicendo è di ferro, e la nottola è di legno, ma bere alquanto più grossa, e serve al medesimo uso. *Loquet de bois.* §. Per Vispistrello. *Chauve-souris.*

NOTTOLATA, s. f. Lo spazio della notte. *Nuitée.* §. Avere una buona, o una cattiva nottolata, vale Passare la notte con buona, o con rea ventura. *Avoir une bonne ou une mauvaise nuit.*

NOTTOLÌNA, s. f. } Dim. di Nottola. *Petit*
NOTTOLÌNO, s. m. } *loquet.* §. Per simil., e in ischerzo il Gorgozzule. V.

NOTTOLO, s. m. Vispistrello. *Chauve-souris.*

NOTTOLONE, s. m. Si dice di chi fa sue faccende, o va attorno in tempo di notte. *Coureur de nuit.*

NOTTURLÀBIO, s. m. *T. Matematico.* Strumento, con cui in qualsivoglia ora della notte si può trovare l'altezza della stella polare. *Nocturlabe.*

NOTTURNO, NA, add. Di notte, che appartiene a notte. *Nocturne.* §. Per Una parte del mattutino, composta d'un certo numero di salmi, di tre lezioni, ec. che si canta in Chiesa in tempo di notte, o che si recita nell'ufizio divino. *Nocturne.*

NOTULA, s. f. V. Nottola.

† NOVA, s. f. Spezie di piccolo flauto, del quale servonsi gli Olandesi per la pesca delle aringhe. *Neuve.*

NOVÀLE, add. d'ogni g. Aggiunto di quel campo, che de' due anni, o de' tre, o de' quattro, o de' cinque, o forse de' sett' anni l'uno si riposa. *Jachère.*

NOVAMENTE, avverb. Nuovamente. V.

NOVANTA, add. Nome numerale, che comprende nove volte il dieci. *Nonante.* E più comunemente si dice. *Quatre-vingt-dix.*

NOVANTÈNA, s. f. Quantità numerata, che arriva al numero di novanta, come decina, dozzina, quarantena. *Nonante.*

NOVANTÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, l'ultimo in ordine di novanta. *Nonantième*, e più comunemente *Quatre-vingt-dixième.*

* NOVARE, v. a. Far nuovamente, rinnovare. *Innover, renouveller.*

* NOVARÌSTRO, STRA, add. Nuovo. V.

NOVATORE, s. m. Promuovitore di nuove cose, ma si prende in cattiva parte. *Novateur.*

NOVE, s. m. Nome numerale, che segue immediatamente dopo l'otto. *Neuf; le nombre de neuf.*

NOVECENTO, s. m. Nome numerale, che comprende nove volte il cento. *Neuf cens.*

NOVELLA, sust. f. Narrazion favolosa, favola. *Conte; fable; nouvelle; bibelotte; gaguette; propos joyeux.* §. Per Difesato, e talora chiacchiera, tanto senza uno, e conclusione. *Contes; fornettes; chiquers de bouche.* §. Per Avviso, e che dicesi anche Nuova. *Nouvelle; avis.* §. Per Ambasciata. V. §. Novella, per la natura della donna. *La nature de la femme.* §. Mettere in novelle, vale Burlare, Deridere. V.

NOVELLÀCCIA, s. f. Peggiorat. di novella. Novella cattiva. *Mauvaise nouvelle; nouvelles de la cafe, cour.*

NOVELLAMENTE, avverb. Di novello, di nuovo, di fresco. *Nouvellement; récemment; depuis peu.*

NOVELLÀRE, v. n. Raccontar novelle. *Faire des contes.* §. Novellare, v. a. Contare, o raccontare semplicemente. *Narrer; raconter; conter.* §. Far Chiacchierare, dir male. *Babiller; jaser; causer; médire.* §. Novellare, n. e n. p. Rinnovarsi. *Se renouveller.* Quando la luna è in novellare.

NOVELLÀTA, s. f. Raccontamento di più cose, che l'uomo non ne creda alcuna vera. *Conte; fable.* *; conte de ma mère l'oie; conte bergne.*

NOVELLATORE, s. m. Raccontator di novelle. *Conteur;* e per lo più, *conteur de fagots; conteur de fables.*

NOVELLETTA, sust. f. Dim. di novella. *Conte amusant.*

NOVELLIÈRA, *Chiabr.* Verbal. femm. di Novelliere. *Contenle de fables, de fornettes.*

NOVELLIÈRE, } s. f. m. Colui, che racconta le
NOVELLIÈRO, } s. f. novelle, novellatore. *Nouvellifère; et per lo più, conteur de fables; chiffonnier.* §. Per Colui, che riporta novelle, cioè riferisce gli altrui ragionamenti, de' quali ne può nascere scandalo, e mala soddisfazione. *Rapporteur, et par ellipse, Ambiciadore.* V.

NOVELLÌNA, s. f. Sorta di radice buona a mangiare. *Racine bonne à manger.*

† NOVELLINITÀ, sust. f. Affratto di novellino. *Nouveauté.*

NOVELLÍNO, INA, add. Nuovo, da poco tempo in qua. *Tout nouveau; crus frais; recent.*

NOVELLISSIMO, MA, add. Superl. di novello. *Très nouveau; très-récent.*

NOVELLISTA, s. m. *Vale. It.* Novelliere, colui che scrive novelle, e anche che fa sulle novelle. *Nouvellifère; gazette.*

NOVELLIZIA, sust. f. Primizia, dicesi propriamente de' fiori, e de' frutti, che vengono alquanto fuor di stagione. *Primices; fruits nouveaux.* §. Per simil. Con quelli santi Magi, i quali furono novellizia de' Gentili nella fede di Cristo. *Les premices.*

NOVELLO, LA, add. Nuovo. *Nouveau.* §. Novello. *Verde.* Per Giovane, più giovane. *Jeune.* §. Novello, *Fresco.* Si dice anche de' buoi di terza età. *Taureau.* §. Vendere, o comperare a novello, quel che oggi dicesi vendere, o comperare in erba, che è rifiutere, e pagare la valuta del frutto avanti che e' ha maturo. *Vendre ou acheter en herbe.*

NOVELLOZZA, s. f. Novella ridicola. *Conte plaisant, amusant; historiette.*

NOVELLUCCIA, } s. f. Dim. di novella. *Petite*
NOVELLUZZA, } *fable; petit conte.*

NOVEMBRE, s. m. il nono mese dell'anno, secondo gli Astrologi, e l'undecimo dell'anno volgare. *Novembre.*

NOVÈNA, s. f. *Voce dell'uso.* Lo spazio di nove giorni consecutivi, in cui si pratica qualche particolar divozione. *Neuvaine.*

NOVERÀRE. V. Annoverare.

NOVERÀTO, TA, add. Da noverare. *Compté.*

NOVERATORE, s. m. Che novera. *Qui compte.*

NOVERATRÈCE, Femm. di Noveratore. *Qui compte.*

NOVERAZIÒNE, s. f. Il noverare. *Numération; compte; dénombrement; calcul.*

NOVERCA, s. f. Voce Lat. Matrigna. V.

NOVERO, V. Numero.

NOVÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di nove. *Neuvième.*

NOVILÙNIO, s. m. Voce Lat. Il tempo della luna nuova. *Nouvelle lune.*

NOVÍSSIME, avv. *Varch.* Ultimamente, nell'ultimo, in quest'ultimo. *Dernièrement; en dernier lieu; nouvelle.*

† NOVÍSSIMO, s. m. Si dice alle quattro estreme cose che accadono all'uomo. Cioè: la morte, il giudizio, l'inferno, e il paradiso. *Les quatre fins de l'homme.*

NOVÍSSIMO, MA, add. Sup. di nuovo. *Très nouveau; très neuf.* §. Per Ultimo. *Le dernier de tout.*

NOVITÀ, } sust. f. Affratto di nuovo, co-
NOVITÀDE, } sa nuova, insolita, o che av-
NOVITÀTE, } viene improvvisamente. *Nouveauté.*

NOVIZIA, s. f. Colei, che fa il suo noviziato in un Monastero. *Novice.* §. Novizia, per Sposa. Novella sposa. *La nouvelle mariée.*

* NOVIZIÁTICO, } s. m. Luogo, dove i Fra-
NOVIZIÁTO, } ti tengono i novizi, e il tempo, nel quale fa il novizio. *Noviciat.*

NOVIZIO, sust. m. Chi novellamente è entrato in Religione. *Novice.*

NOVIZIO, ZIA, add. Sano, e nuovo nell'esercizio, ch'e' prende a fare. *Novice; nouveau; peu expérimenté.*

NOVIZÒNE, s. f. *Segn. anim.* Nozione, concetto della mente, immagine, per cui nella mente alcuna cosa è rappresentata. *Notion.*

NOVIZZO, *Car. Lett.* Novizio. V.

NOVO, VA, add. Nuovo. Usato così talora da' Poeti. *Nouveau; neuf.*

NOZIÒNE, s. f. Voc. Lat. Cognizione particolare d'alcuna cosa. *Notion, connoissance, idée qu'on a de quelque chose.*

NOZZE, s. f. Matrimonio, maritaggio. *Nôces; mariage.* §. Per Conviti, che si fanno nelle solennità degli sposalizi. *Nôces; repas de nôces.* §. Andare a nozze, dicesi del far cosa di sommo piacere, e molto a grado. *Aller volontiers, comme si on allait aux nôces.* §. Aver più che fare che l'asino a nozze, proverbio, e dicesi dell'Esser fuor di misura occupato. *Être up d'affaires, en avoir par dessus la tête.* §. Far le nozze co' funghi, o co' fi chi secchi, prov. che vale Fare spese con risparmio eccedente. *Faire les nôces avec des champignons ou avec des figues sèches, signifie, faire de la dépense avec une économie excessive.*

NOZZERESCO, CA, add. Di nozze, pertinente a nozze. *Nuptial.*

NOZZOLÌNE, s. f. pl. Dim. di nozze, in signif. di Conviti. *Petits repas de nôces.*

NUBADDENSATÒRE, s. m. *Chiabr.* Che addensa le nubi. *Qui amasse les nuages.*

NUBE, s. f. Nuvola. *Nue; nuage.* §. Per metaf. Ma lasciato ancora in nube il detto oppinione, si si volle dichiarare. *Nue; nuage.* §. Per metaf. *Ma laissé d'obscur, sans en avoir encore donné des éclaircissemens.*

NUBIADÙNA, s. m. *Salvin.* Che aduna le nubi, adunanubi. *Qui amasse les nuages.*

NUBICALPESTATÒRE, s. m. *Chiabr.* Che calpesta le nubi. *Qui foule aux pieds les nuages.*

* NUBILA, s. f. Nuvola. V.

NUBILE, add. d'ogni g. Da marito, maritale. *Nubile.*

NUBILETTA, sust. f. Dim. di Nubila. V. Nuvoletta.

NUBILITÀ, } sust. f. Affratto di nubilofo,
NUBILITÀDE, } fcurezza, oscurità. *Obscurité;*
NUBILITÀTE, } *ne d'un temps sombre; obscurité causée par les nuages.*

NUBILO, LA, add. Voce Lat. Nubiloso. V.

NUBILÓSO, SA, NUBOLÓSO, add. Oscuro, quasi coperto da nuvole. *Obscur; sombre; couvert, plein de nuages.*

NUCA, sust. f. La parte posteriore del collo. *La nuque.*

NUDAMENTE, avverb. Senza vesti, con nudità. *Nu; tout nu; sans habits.* §. Per metaf. vale Chiaramente, apertamente. *Nuemene; manifestement; sans deguisement.*

NUDÀRE, v. a. Spogliare i godo. *Dépouiller; Dénuer.* §. Per metaf. vale Privare, e far vano. *Dépouiller; dénuer; priver.*

NUDATÒRE, TA, add. da Nudare. *Dépouille, &c.*

NUDÍSSIMO, MA, addietto. *Galil.* Sup. di Nudo. *Tout nu.*

NUDITÀ, } s. f. Affratto di nudo. *Nudité.*
NUDITÀDE, }
NUDITÀTE, }

NUDO, DA, add. Ignudo. *Nu.* §. Per simili, dicesi di qualunque cosa, che sia svestita de' suoi arredi, ornamenti, coperte, ec. *Nu.*

NUDRIMENTO, sust. m. *Vir. Plat.* Nutrimento. V.

NUDRÌRE, v. a. Nutrire. *Nourrir; élever.* §. Nudrirsi, n. p. Pascersi, alimentarsi. *Vivre; se nourrir.* §. Nudrirsi di speranze. *Se remplir, se repaître d'esperances.*

NUDRÍTO, TA, addietto. Da nudrire. *Nourri; élevé.*

NUDRITÒRE, sust. m. Che nudrisce, e dicesi di chi alleva figliuoli. *Gouverneur.*

NUDRITÚRA, s. f. Nutritura. V.

NUGAZIÒNE, s. f. *Varch.* Baja, Bagattella, Burla, Beffa. V.

NUGOLA, NUGOLÀGLIA, NUGOLÀTO, NUGOLETTA, NUGOLETTO, NÙGOLO. V. Nuvola, Nuvolaglia, ec.

NUGOLÓNE, s. m. V. Nuvolone.

NUGOLOSITÀ. V. Nuvolosità.

NUGOLÓSO, SA, add. Nubilofo, nuvolofo. *Couvert ou plein de nuages; trouble; sombre.*

NUGOLUZZO. V. Nuvoluzzo.

NUI. V. Noi.

NULLA, s. m. Niente; e come quella stessa particella interamente si regola, usandosi talora, e co' segni di casi, e con preposizioni. *Rien; neant;* §. Usato in forza di domandare, e dubitare. *Rien; quelque chose.*

NULLADIMÈNO, avv. Nondimeno. *Neanmoins; cependant; si est-ce que; toutefois; au reste; du reste.*

† NULLAPIÙ, Maniera di dire, che si usa per dinotare il superlativo di ciò che si tratta. *Rien au delà; rien au dessus.*

† NULLÉZZA, s. f. Voc. ant. Affratto di nulla. *Le rien; le neant.*

NULLITÀ, NULLITÀDE, NULLITÀTE, s. f. Affratto di nullo. *Nullité.*

NULLO, s. m. Nome, e si adopera come sust. in significato di nessuna persona. *Nul; personne.* §. Talora s'usa con appoggio d'altro nome in forza d'add. *Nul.* §. Per Invalido, o nessun valore. *Nul; invalide.*

NUME, e NÙMINE, s. m. Deità. *Déité; Divinité.*

NUMERÀBILE, add. d'ogni g. *Segn. anim.* Che si può numerare. *Nombrable.*

NUMERÀLE, add. d'ogni g. Di numero. *Numerale.*

† NUMERALMENTE, avv. In modo numerale. *Numerigumen.*

NUMERÀNTE, add. d'ogni g. *Varch. ec.* Che numera. *Qui compte.*

NUMERÀRE, v. a. Annoverare. *Nombrer; compter.*

NUMERÁRIO, RIA, add. *Volg. Ital.* Aggiunto di valore in ragionario delle monete. *Numeraire.*

NUMERATÍVO, VA, add. *Gr.* Che numera, atto a numerare. *Numeratif.*

NUMERÀTO, TA, add. Da numerare. *Nombré; compté.*

NUMERATÒRE, s. m. Che numera. *Numerateur.*

NUMERAZIÒNE, sust. f. Il numerare. *Numération; compte; calcul.*

NUMERICAMENTE, avverb. *Voce dell'uso.* In modo numerico, numericalmente. *Numerigumen.*

NUMÈRICO, CA, add. *Gr. in Uno.* Di numero, appartenente a numero, numerale. *Numérique.*

NÙMERO, sust. m. Raccolto di più unità. *Nombre.* §. Numero dicesi alle figure aritmetiche, o

*Abbaco. Nombre; chiffre.* §. Numero, moltitudine, come un gran numero di cose. *Nombre; quantité.* §. Numero dicesi all'armonia del verso, e della prosa, di bel numero, cioè, Ben diffesa, e bene ordinata. *Nombre; harmonie; cadence; rhythme.*

NUMEROSAMENTE, avv. Con buon numero. *En grand nombre.*

NUMEROSISSIMO, MA, add. Superl. di numeroso. *Très nombreux.* §. Per Armoniosissimo. *Très harmonieux.*

NUMEROSITÀ, NUMEROSITÀDE, NUMEROSITÀTE, } sost. fem. Affratto di numeroso. *Grand nombre; grande quantité.* §. Per Armonia, suono. *Nombre; harmonie; cadence.*

NUMEROSO, SA, add. Di molto numero. *Nombreux.* §. Per Armonioso, e dicesi di periodo, o simile. *Nombreux; harmonieux.*

† NUMINE, s. m. V. Nume.

NUMISMALE, add. d'ogni g. *T. de' Naturalisti.* Aggiunto delle pietre tonde, e fiaccolate a guisa di moneta. *Pierres numismales.*

NUMISMATICO, CA, add. *T. degli Antiquari.* Appartenente alle medaglie antiche. *Numismatique.*

NUMMO, s. m. Voc. Lat. Danaio. *V.*

NUMMOLARIA, s. f. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che fa le foglie giroliette, e tonde come monete. *Nummulaire; herbe aux écus, ou à cent maladies.*

NUNCIANTE, add. d'ogni gen. e talora s. Che annunzia, riferisce. *Messager; ambassadeur; celui qui annonce quelque chose; qui porte une ambassade.*

† NUNCIARE, Nuncio. V. Nunziare, Nunzio.

NUNCUPATIVO, VA, add. *T. de' Legisti.* Denominativo, e dicesi del testamento, non in carta di pergamo, ma fatto a voce. *Nuncupatif.*

NÚNZIA, *Tosc.* v. f. di Nunzio. Colei che nunzia. *Messagère.*

† NUNZIANTE, V. Nunziante.

NUNZIARE, e NUNCIARE, v. a. Annunziare. *Annoncer.*

NUNZIATO, s. m. Officio, e dignità del Nunzio, che più comunemente dicesi Nunziatura. *V.*

NUNZIATORE, V. Nunziante.

NUNZIATURA, s. f. Officio, e dignità del Nunzio. *Nonciature.*

NÚNZIO, e NÚNCIO, s. m. Mettanglere, Ambasciatore. *Messager, Ambassadeur; envoyé.* §. N' intende oggidì comunemente per l'ambasciadore del Papa. *Nonce.* §. Ing. Nunzio celeste, dicesi all'Arcangelo Gabriele. *Le Messager céleste, l'Archange Gabriel.*

NUOCERE, v. n. Far danno, far male, pregiudicare, ed in alcune delle sue voci comunemente si usa la lettera U. *Nuire, endommager, blesser, donner atteinte; porter du tort, ou du mal, porter préjudice, blesser; préjudicier; porter dommage, endommager.*

NUÓRA, s. f. Moglie del Figliuolo. *Bru, Belle fille.* §. Dire alla nuora perchè la suocera intenda, proverbio, che vale Chi ha a intendere, intenda. *Parler le chien devant le loup.*

NUOTARE, v. a. Andare a nuoto, ma meglio si dice notare. *Nager.*

NUOTO, s. m. Il nuotare. *Nage.*

NUOVA, s. f. Novella, avviso, Notizia. *Nouvelle; avis; ambassade.*

NUOVAMENTE, avv. Di nuovo, di presente, poc'fa. *Nouvellement; récemment; depuis peu.*

† NUOVISSIMO, MA, add. Sup. di Nuovo. *Très nouveau, &c.*

NUOVO, OVA, add. Che Parti di fuori perchè non, Quel, che è fatto novellamente, o di fresco, non ancor veduto; inusitato, non adoperato. *Nouveau, neuf.* §. Talora vale Moderno. *Nouveau, moderne.* §. Per finit. vale Semplice, inesperto, mal pratico, forte. *Neuf, simple; sans expérience; qui n'a pas d'expérience.* §. Nuovo giorno, e limitatamente Seguente, vegnente. *Le jour d'après, le jour suivant.* Nuovo anno. *La nouvelle année.* §. Nuovo, aggiunto d'età, vale Giovenile. *V.* §. Modificarsi o farsi nuovo d'alcuna cosa, vale Stupire di non saperla, maravigliarne. *Faire l'étonné, faire semblant de ne pas savoir quelque chose.* §. Giugner nuova alcuna cosa, vale Non averla saputa, intenderla. *Être nouveau.* Quella cosa mi giugne nuova. *Cela est tout nouveau pour moi, je n'en suis pas informé.* §. Nuovo pesce. *V.* Pesce.

NUOVONA, s. f. Mod. Voc. Scherzevole Accresc. di nuova, gran nuova. *Une grande nouvelle.*

NURO, s. f. Voc. Lat. poetica, usata da Dante, Nora. *Fem.*

NUTO, s. m. Sper. Voc. Lat. Cenno. *V.*

NUTRIBILE, add. d'ogni gen. Atto a nutrire. *Nourrissant.* §. Per Atto a ricever nutrimento. *Qui est propre à être nourri; qui peut recevoir la nourriture.*

NUTRICAMENTO, s. m. Il nutricare. *Nourriture.*

NUTRICANTE, add. d'ogni gen. Che nutrica. *Nourrissant; qui nourrit.*

NUTRICARE, v. a. Dare alcun il nutrimento, cioè cibo, e alimento, per sostentarlo. *Nourrir, alimenter.* §. Per simil. che nell'amoroso fuoco, sperando in voi, si nutrica, Perchè nutrica la chioma. *Nourrir; alimenter; laisser croître.*

NUTRICATO, TA, add. Da nutricare. *Nourri, &c.*

NUTRICATÒRE, sost. m. Che nutrica. *Nourrisseur.*

NUTRICATRÌCE, s. f. Che nutrica, e dicesi al proprio, e al fig. *Nourrice; qui nourrit; qui alimente.*

NUTRICAZIÒNE, s. f. *Segnor.* Nutricamento, nutrimento. *Nourriture.*

NUTRICE, s. f. Balia, che allieva, che nutrica. *Nourrice; nourrice.* §. Per metaf. L'Enciclopedia fummi nutrice pretiosa. *Nourrice.* §. Nutrice di genere maschile, per Maestro, ajo. *Gouverneur; précepteur.* Bravo i miei nutrici, e Maestri d'Alessandro.

NUTRICHEVOLE, } add. d'ogni g. Di nutrimento, atto a nutrire. *Nourrissant, nourrissant.*

NUTRIMENTALE, }

NUTRIMENTO, s. m. Il nutrire, e la cosa che nutrisce. *Nourriture; aliment.* §. Nutrimento, per simil. dicesi di qualunque cosa, che serva ad alimentare, a fomentar checchesia. *Aliment.*

NUTRIMENTOSO, SA, add. Che dà nutrimento, nutritivo, nutrimentale. *Nourrissant; alimentaire.*

NUTRIRE, v. a. Nutricare. *Nourrir; alimenter.* §. Nutrire, si dice per solamente de' medicamenti, ed è differente dall'alimentare, ma fola in quello, che quelli fa con mano amore. *Nourrir.*

NUTRITIVO, IVA, add. Che ha virtù di nutrire. *Nourrissant, alimentaire, nourricier.*

NUTRITO, TA, add. Da nutrire. *Nourri, &c.* §. Per Allevato. *Nourri, élevé.* §. In fine in atto de' medicamenti. *Nourri.*

NUTRITORE, s. m. Che nutrisce. *Qui nourrit, qui alimente.*

NUTRITURA, s. f. Il nutrire. *Nourriture; aliment.*

NUTRIZIÒNE, s. f. Nutrimento. *Nourriture, aliment.*

† NUVILETTO, V. Nubilatto.

NUVOLA, s. f. V. volo. V.

NUVOLAGLIA, s. f. e s. m. GOLÀGLIA, Quantità di nuvole. *Quantité de nuages.*

NUVOLATO, NUGOLATO, sost. m. La quantità di nuvoli, e il rannuvolamento. *Quantité de nuages, &c.* *Temps de nuages.*

NUVOLETTA, sost. fem. Dim. di nuvola. *Petite nuage.*

NUVOLETTO, e NUGOLETTO, s. m. Dim. di nuvola. *Petite nuage, petit nuage.*

NUVOLO, e NÚGOLO, s. m. Stringimento dell'aere rarefatto per attrazione di sapore, e di umidità di terra, e di mare. *Nuage, nue.* §. Per simil. Si dice anche nuvoli, o nugoli per lamento, che si tenevano d'uomini per qualunque cagione. *Amas.* Nuvoli di lacrime. *Ibid.* §. Per simil. Gran quantità di cose. *Amas, &c.* *Grande quantité, ou quelque chose.*

NUVOLONE, *Tosc.* Gran nuvolo. *Nube, Grande nuvolo, e nuvolo.* *Grand nuage, grand nuage.*

NUVOLOSITÀ, NUVOLOSITÀDE, NUVOLOSITÀTE, sost. fem. Affratto di nuvoloso. *Obscurcissement de l'air, ou de quelque chose; grande nuée, nuage.*

NUVOLOSO, OSA, add. Pieno di nuvoli. *Couvert de nuages.* Tempo nuvoloso, e nuvoloso. Cielo dove queste cose, cenno, e mente e nuvoli. *Qui couvre, qui est couvert.*

NUVOLUZZO, sost. m. Dim. di Nuvolo. *Petit nuage.*

NUZIALE, add. d'ogni g. Che attiene a nozze. *Nuptial.*

NUZIALMENTE, avverb. In foggia di nozze, a maniera di nozze. *En manière de noces.*

# O

O, s. f. m. Lettera vocale, che ha ora parentela con U, e con A, unendosi in mistico vi si dice fine a' ra, come Ciò. *O.*

O, Interiezione, che anche O fa ve. Oh, e serve alla espressione di molti, e vari affetti: come di maraviglia, di carità, di ammonimento, di ringraziare, di dire, di ferocità, di ira, d'esclamazione, di dolore, di timore, d'irrisione, di tenerezza, d'allegrezza per cosa desiderata, e che soprabbondanza di fortezza, ec. ec. *Oh! O! Ha! Eh!* §. Oh Oh, raddoppiato, e anche voce di ammirazione, e di applauso. Usata per ciò, che altresì in forma di nome. *Oh! Oh!*

O, avv. di vocazione. *O.* O voi, che siete, ec. *O vous qui êtes, &c.*

O, Particella separativa. *Ou; ou bien.* La speranza, o'l timor, la fiamma, o'l gelo. *L'espérance ou la crainte; le feu ou la glace.* §. Quando si pone avanti a vocale, vi s'aggiugne talora la lettera D, per più piacevole di suono, dicendosi Od, come: Senza far motto ad amico od a parente. *Sans dire mot à un ami ou à un parent.*

OBBEDIENTE, e OBEDIENTE, add. d'ogni g. Che obbedisce. *Obéissant; qui obéit.*

OBBEDIENTEMENTE, avv. Con obbedienza. *Avec obéissance.*

OBBEDIENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di obbedientemente. *Avec la plus prompte obéissance.*

OBBEDIENTISSIMO, MA, add. Superl. di obbediente. *Très obéissant.*

OBBEDIENZA, } s. f. Ubbidienza. *Obéissance;*

OBEDIENZIA, } *V. formiglion.*

OBBEDIRE, e OBEDIRE, v. n. Ubbidire. *Obéir, exécuter les ordres de quelqu'un; se conformer à la volonté.* § Obbedire, per Si dice anche delle cose non mate, che ubbidiscono, e non resistono. *Obéir, céder, se prêter.*

OBBEDITORE, v. m. Che obbedisce. *Celui qui obéit.*

OBBIDIENTE. V. Obbedente.

OBBIDIENZA. V. Obbedienza.

OBBIETTARE, e OBIETTARE, v. a. Opporre; e dicesi fino dell'opporre con parole. *Alléguer, objecter, opposer une difficulté, faire des objections.*

OBBIETTIVO, IVA, add. V. *Legal.* Aggiunto di cosa, che non altro mostri ebbia, se non che per modo di obbietto dogmatico. *Objectif.* §. Aggiunto dato a quel vetro convesso dell'occhiale, di cui riceviamo le cose che si partono dagli obbietti. *Verre objectif.*

OBBIETTO, e OBIETTO, s. f. m. Quello in che s'arma o l'intelletto, o la vista. *Objet.* §. Per Mira, fomite, che altri si propone. *Objet; but, fin.* §. Obbietto, *T. de' Legisti.* Dicesi di ragione, che è considerato come la cagione, il fine, il motivo di checchesia. *Objet; juste, concisement.*

OBBIETTO, ETTA, add. Opposto. *Opposé.*

OBBIEZIONE, e OBIEZIÒNE, s. f. Opposizione, opponimento, che si fa all'altrui opinione, o ragione. *Objection, difficulté qu'on oppose.*

* OBBLIQUO, SA, add. Ubbiquo, Inpiccato. *Fausse, oblique, malsine, mensagère.*

† OBBLATORE, V. Oblatore.

OBBLAZIONE, e OBLAZIONE, s. f. Offerta, che fa a Dio, e la cosa detta, che si offerisce. *Oblation, offrande.*

* OBBLIA, s. f.

OBBLIAMENTO, s. m. } L'obbliare, dimenticanza. *Oubli.*

* OBBLIARE, e OBLIARE, v. att. Dimenticare. *Oublier, &c.* *Oublier.* §. Obbliare, v. n. *Cadere.* Obbliare, e Andare, e dimenticarsi. *Oublier.*

OBBLIATO, e OBLIATO, TA, add. Da obbliare. *Oublié.*

OBBLIATÒRE, v. m. Che obblia. *Qui oublie.*

* OBBLIAZIÒNE, e OBLIAZIÒNE. V.

OBBLIO, *Dant. Bemb.* Lo Jeffo, che Obbliare. V.

OBBRIGAGIÒNE, s. f. } L'obbligarsi. *Obligation.*

OBBLIGAMENTO, s. m. } *Litigio; engagement.*

OBBLIGANTE, add. d'ogni g. Che obbliga. *Affligeant, qui engage.* §. Per Cortese, amichevole, accorto. *Obligeant, aimable, officieux.*

OBBLIGANTEMENTE, avverb. Con maniera obbligante. *Obligeamment, d'une manière obligeante.*

OBBLIGANTISSIMO, MA, *Bed.* Superl. di obbligante, e qui un'infinito, cortesissimo. *Très obligeant, très aimable.*

* OBBLIGANZA. V. Obbligazione.

OBBLIGARE, v. a. Legare, o per parola, o per scrittura, o per cortesia, o per benefizi. *Obliger; contraindre; astriner; obéréger, lier, rendre lerrice, faire plaisir.* §. Obbligarsi in solido, obbligarsi con la fede per l'intero. *S'obliger solidairement.*

† OBBLIGATAMENTE, avv. Con modo obbligato, per obbligazione. *Par obligation.*

OBBLIGATISSIMO, MA, add. Sup. di obbligato. *Très obligé, très dévoué.*

OBBLIGATO, TA, add. Da obbligare. *Obligé, devoué.*

OBBLIGATÒRIO, RIA, add. D'obbligo, che contiene obbligo. *Obligatoire; qui a la force d'obliger.*

OBBLIGAZIÒNE, s. f. Obbligazione, l'obbligarsi. *Obligation; engagement.*

† OBBLIGHETTO, s. m. dim. di Obbligo, legger obbligo. *Petite obligation.*

OBBLIGO, s. m. Obbligazione. *Obligation; devoir; servitude; contrainte; assujettissement, service; principe; loi.*

OBBLIO, s. m. Dimenticanza. *Oubli.*

OBBLIOSO, SA, add. Dimentico, facile a dimenticare. *Oublieux; fuje à oublier facilement.*

OBBLIQUAMENTE, avv. Obliquamente, con tortuosità.

cimento, in qua, e in là. *Obliquement; transversalement; extraordinairement; de travers.*

OBLIQUANGOLO, OLA, add. T. *Geometrico*. Aggiunto di triangolo, i di cui angoli son tutti obliqui. *Obliquangle.*

OBBLIQUARE, e OBLIQUARE, v. a. Non andar retto. *Aller obliquement; aller de biais.*

OBBLIQUISSIMO, e OBLIQUISSIMO, MA, add. Superl. d' obbliquo. *Très oblique.*

OBBLIQUITÀ, OBBLIQUITADE, OBBLIQUITATE, f.f. Affratto d' obbliquo. *Obliquité; biais; travers.*

OBBLIQUO, IQUA, add. Non retto, torto. *Oblique; qui est de biais, de travers.* §. Obbliquo, fig. dura legge d' amor, ma benchè obbliqua servar convienli, e qui vale Ingiusta. *Injuste.* §. Fornir una cosa per obbliquo, vale Per frode, con inganno. *Par des voies obliques, suspectes, frauduleuses.* §. Obbliqui, dal Grammatici, si dicono tutti i casi de' nomi, eccetto il primo, che si dice Retto. *Cas obliques.*

* OBBLITO, TA, add. Voc. Ant. Dimenticato. *Oublié.*

OBBLIVIÒNE, e OBBLIVIÒNE, sust. f. Dimenticanza. *Oubli.*

* OBBLIVIÒSO, OSA, add. Dimentico. *Oublieux.*

* OBBRIANZA. V. Obbliana.

* OBBRIGAGIÒNE, * OBBRIGANZA, * OBBRIGARE. V. Obbligazione, e Obbligare.

OBBRIGATO, TA, add. M. V. Obbligato. V.

* OBBRIGO, Cr. N. Obbligo. V.

† OBBROBRIATO, TA, add. Offeso con obbrobrj. *Deshonoré.*

OBBROBRIO, s. f. Infamia, disonore, vituperio procedente da cosa bruttamente fatta. *Opprobre; signe infame; honte; affront; deshonneur; blâme; confusion.*

OBBROBRIOSAMENTE, avv. Con obbrobrio. *Ignominieusement; honteusement.*

OBBROBRIOSO, OSA, add. Pieno d' obbrobrio. *Ignominieux; honteux; infame.*

OBBROBRIUZZO, s. m. Dim. d' obbrobrio. *Petits affronts; légère honte.*

OBBUMBRAMENTO, s. m. Voc. Lat. Adombramento, oscurimento. V. Obbumbrazione.

OBBUMBRARE, e OBUMBRARE, v.a. Adombrare, oscurare. *Obombrer; couvrir; obscurcir; cacher.*

OBBUMBRAZIÒNE, s. f. Obbumbramento, adombramento. *Obscurcissement; obscurité; ténèbres.*

OBEDIENTE, e OBEDÌRE. V. Obbedente, e Obbedire.

OBELISCO, s. m. Voce Gr. Aguglia, guglia. *Obelisque; aiguille.*

OBIETTARE. V. Obbiettare.

OBIETTO. V. Obbietto.

OBIEZIÒNE. V. Obbiezione.

OBIOSO, OSA, add. Gr. N. Ubbioso, sospettoso. *Soupçonneux; méfiant.*

† OBJURGAZIÒNE, f.f. Rinfacciamento, riprendimento. *Correction; réprimande; censure.* §. E' anche una spezie di figura Retorica.

OBLATO, s. m. Lo stesso, che converso. *Oblat; convers; frère convers.*

OBLATORE, s. m. Che offerisce, e si dice per lo più di chi offerisce per comprare. *Encherisseur; offrant.* §. Che fa oblazione. *Qui offre.*

OBLATRATORE, s. m. *Galil.* Latratore, Abbajatore, e qui fig. Mala lingua, maldicente. *Médisant; abboyeur; mauvaise langue.*

OBLAZIÒNE. V. Obbliazione.

* OBLÈA, OBLIAMENTO, OBLIÀRE, OBLIÀTO, OBLIATORE, * OBLIAZIÒNE, OBLIÒ. V. Obbliamento, Obbliare, ec.

OBLIQUAMENTE, OBLIQUÀRE, OBLIQUÌSSIMO, OBLIQUITÀ, OBLIQUO. V. Obbliquamente, Obbliquare, ec.

OBLITERARE, v. a. *Sannazz.* Scancellare, abolire. *Effacer; abolir.*

OBLIVIÒNE. V. Obbliviòne.

OBLONGO, GA, add. *Volg. It.* Bislungo. *Oblong; allongé.*

OBOLO, e OBOLE, f. m. Sotta di moneta picciolissima, che valeva men che un danajo. *Obole.*

OBPRIZZO, s. m. e rejera, add. Voce Grec. e usata dalla Scrittura. Aggiunto d' oro d' ott ma lega, cioè nobile, prezioso, o conte alcuni vogliono, oro rozzo, come si cava dalle cave. *Or pur; or fans affiner.*

OBTRETTAZIÒNE, s. f. *Lor. Med.* Voce Lat. Detrazione, maldicenza. *Detraction; médisance.*

OBTÙNDERE, v. a. *Frezzi.* Rintuzzare, reprimere. *Émousser.* V. Rintuzzare.

OBTURATÒRIO, *Voc. Dij.* Aggiunto dato a un de' muscoli del femore. *Obturateur.*

† OBUMBRARE, OBUMBRAZIÒNE. V. Obbumbrare, Obbumbrazione.

OCA, s. f. Uccello acquatico, salvatico, e domestico. *Oie.* §. Tener l' oche in pastura, prov. che vale Fare il ruffiano, e si dice del tener femmine, e prestarle altrui a prezzo. *Faire le maquereau.* §. Ferrar l' oche. V. Ferrare. §. Tu fe' l' oca, cioè tu farai la favola di tutti. *Tu feras la risée, la fable du public.* §. Menare, o simili, i pareri a bere l' oche; proverb. che si dice quando gli imperiti vogliono sapeme più de' Periti. *C' est gens Jean qui veulent en son Curé.* §. Oca grandiguela, sorta d' uccello di padule della spezie dell' anatre. *Canepetière.* §. Tu non fe' oca, e beccheretti, si dice di Chi torrebbe alcuna cosa senza colpo. *Tu prendrois volontiers, s' il ne t' en coutoit rien.* §. Cervel d' oca, o avere meno cervello d' un' oca, o aver cervel quanto un' oca, si dice di chi ha poco senno, o poca stabilità, e non molto fermo discorso. *Tête de linotte.* §. Non essere, o non parere un' oca, vale Non essere, o non parer semplice. *N' être ou ne pas paroître une oie.* §. E' non è tempo di dar fieno a oche, o simili; proverb. che vale Non è da baloccare, nè da trattenerli. *Ce n' est pas le temps de s' amuser à la moutarde.* *. Fare il becco all' oca, vale Dare all' opera compiuto. *Finir, achever un ouvrage, y donner la dernière main.* §. In proverb. Ove son femmine, e oche, non si fon parole poche, ed il senso è chiaro. *Où il y a des femmes & des oies, il y a du caquet.* §. Donne, e oche tienne poche; per detto proverb. chiaro. §. Oca impasojata, o Parere un' oca impasojata, si dice di un dappoco, che non sappia uscir di nulla, ch' e' faccia. *Être un lendore, être embarrassé comme une vielle; être embarrassé comme une poule à trois pattes.*

OCCARE, Voc. Lat. Erpicare, lavorar coll' erpice. *Herser.*

OCCASIONALE, add. d' ogni s. *Salvin.* Che porge occasione, opportuno. *Occasionnel.* Causa occasionale. *Cause occasionnelle.*

† OCCASIONALMENTE, avv. In modo occasionale. *Occasionnellement.*

OCCASIONARE, v. a. *Magal.* Porgere occasione, dare occasione. *Occasionner; donner occasion.*

OCCASIONATO, TA, add. Da occasionare. *Occasionné.* §. Occasionato, propriamente dicesi di una cosa fatta dalla natura fuori dell' intenzion sua, o per difetto del seme, o per difetto della materia. *Né, produit par hasard.*

OCCASIONCELLA, s. f. Piccola occasione: d' ordinario s' accompagna coll' aggiunto meroma, o minima. *La moindre occasion; le moindre jujet.*

OCCASIÒNE, s. f. Idonea opportunità da fare, o non fare checchessia. *Occasion; champ; cause; conjoncture; commodité; temps; rencontre; sujet.*

OCCASO, s. m. Occidente. Quella parte, Ove tramonta il sole. *Le Couchant; l' Occident.* §. Per simil. vale Fine, morte. *Extrémité; fin; mort.*

OCCHIÀCCIO, s. m. Pegg. d' occhio. *Gros œil.* §. Fare occhiacci, vale Dar segno di disgusto, di abbominazione. *Regarder de mauvais œil; faire mauvaise mine; regarder avec des yeux d' indignation.*

OCCHIÀJA, s. f. Luogo dove stanno gli occhi. *Le creux de l' œil.* §. Occhiaja, si dice anche un certo lividore, che viene altrui sotto l' occhio. *Noirceur au dessous de l' œil.*

OCCHIALÀCCIO, s. f. *Guarin.* Pegg. di occhiale. *Mauvaises lunettes.*

OCCHIALÀJO, s. m. Quegli che fa gli occhiali. *Lunetier.*

OCCHIÀLE, f. m. Strumento di cristallo, o di vetro, che si tiene davanti gli occhi per ajutar la vista. *Lunette; Besicles.* §. Occhiali si conserva. *Conserves.* §. Occhiale, Strumento detto volgarmente occhiale del Galileo, detto anche Telescopio. *Telescope; lunette d' approche.* §. Occhiale, add. attenente a occhio. *De l' œil; appartenant à l' œil.* §. Occhiale interno a Dante, che ha corrispondenza coll' occhio. *Dent œillère.*

† OCCHIALISTA, s. m. Artefice che fabbrica gli occhiali. *Lunetier.*

OCCHIARE, v.a. Fissare l' occhio verso checchè sia con pensiero d' ottenerlo. *Jetter en tenir les yeux fixe quelque chose, l' avoir en vue.*

OCCHIÀTA, s. f. Tanta lontananza, quanto può vedersi coll' occhio, e anche vale Uno sguardo. *Œillade; coup d' œil; regard.* §. Occhiata, per storia di pesce del genere delle razze. *Miraille; raie lisse.*

† OCCHIATELLA, s. f. V. Occhiatina.

OCCHIATINA, sust. f. *Cr. N.* Dim. di occhiata, sguardo di passagio, sguardolino. *Petite œillade.*

OCCHIÀTO, TA, add. Pien d' occhi. *Plein d' yeux.*

† OCCHIATÙRA, s. f. Guardatura. *Regard.*

OCCHIAZZURRO, RRA, add. *Salvin. cr.* Che ha occhio azzurro. *Qui a les yeux bleus.*

* OCCHIBÀGLIOLO, s. m. Abbaglamento d' occhi, barbaglio, bagliore. *Ebrire.*

OCCHIEGGIARE, v.n. Guardare, dar d' occhio, guardar con compiacenza. *Faire les yeux doux; jetter des œillades; ouvrir des yeux.*

OCCHIELLATURA, s. f. *Fare les yeux doux; jetter des œillades; ouvrir des yeux.*

OCCHIELLATURA, s. f. *Cr. N.* Dim. di occhiata, sguardo. *Petite œillade.*

OCCHIÀTO, TA, add. Pien d' occhi. *Plein d' yeux.*

† OCCHIATÙRA, s. f. Guardatura. *Regard.*

OCCHIAZZURRO, RRA, add. *Salvin. cr.* Che ha occhio azzurro. *Qui a les yeux bleus.*

* OCCHIBÀGLIOLO, s. m. Abbaglamento d' occhi, barbaglio, bagliore. *Ebrire.*

OCCHIEGGIARE, v.n. Guardare, dar d' occhio, guardar con compiacenza. *Faire les yeux doux; jetter des œillades; ouvrir des yeux.*

OCCHIELLATURA, s. f. *Fare les yeux doux; jetter des œillades; ouvrir des yeux.*

OCCHIELLATURA, s. f. *Cr. N.* Dim. di occhiata, sguardo di passagio, sguardolino

le mosche d'oro. M. mosc. d'or. §. Occhio di gatta, s. f. m. Specie di pietra preziosa. V. Alterna. §. Occhio di Sole, vale La sfera del sole. *Le globe du soleil*. §. Occhio di sole, per dinotare Una gran bellezza. *Un soleil; une beauté surprenante*. §. I Luoghi esposti all'occhio del sole, li dicono i luoghi posti a filatto. *Lieux exposés au soleil*. §. Esser l'occhio d'alcuno, vale Esserne in gran favore. *Être le favori, le bien aimé de quelqu'un*. §. Esser l'occhio diritto, o destro di alcuno, vale Esserne favoritissimo. *Être l'œil droit de quelqu'un*. §. Far occhio, Aggiugnere apparenza, far più vistoso. *Rendre plus jolis, plus apparens*. §. Far occhio, o far d'occhio, vale Accennare più palesemente, che si può. *Faire un clin d'œil à quelqu'un*. §. Fra acqua da occhi, vale Non conchiudere, non dare in nulla. *Battre l'eau, donner un coup d'epée dans l'eau*. §. Far agli occhi, mostrar buffi. Vaghegiare, far all'amore. *Faire les yeux doux; faire l'amour*. §. Far gli occhi di lupo, far circochi, vagliono Alterarli, ad arte vicendevolmente. *Il enflammer de colère*. §. Far gli occhi rossi, vale Infiammare Esser vicino a piangere, mostrare segno di piagnere, o d'aver pianto. *Avoir les larmes aux yeux*. §. Far l'occhiolino, vale Dar segno di compiacenza. *Faire un signe d'œil*. §. Far gli occhi tondi, vale Non dormire altro, che fuli gendo. *Dormir; regarder de haut en bas, surprise; faire le fier*. §. Gettar l'occhio in chec bello, vale Guardarlo con compiacenza, e desiderio. *Fixer les yeux sur quelque chose, la regarder avec complaisance*. §. Guardare colla coda dell'occhio, vale Guardare più occultamente, che sia possibile, perchè altri non se ne avveggia. *Regarder du coin de l'œil*. §. Guardare con mal occhio, e di traverso, vale Non avere a grado. *Regarder de travers, de gauche; mal voir quelqu'un; de haut en bas*. §. Guardare fott'occhio, o fott'occhi, vale Guardare in maniera, che la brigata qual non se n'accorga. *Regarder du coin de l'œil*. §. In terra di ciechi, bestia chi ha un occhio, o chi ha un occhio è signore, proverbi, che significan, che tra i minori, per apparire non occorre esser grandissimo, purchè sia maggior degli altri, e si dice anche, oltre alla grandezza, d'altre qualità. *Au royaume des aveugles, les borgnes sont Rois*. §. In un batter d'occhio, avv. In un istante, in un subito. *En un clin d'œil, en un instant*. §. L'occhio del padrone ingrassa il cavallo, vale proverbio, che vale che l'istesso provedere spesso, e con diligenza le cose sue, chi brama di ben conservarle. *L'œil du maître engraisse le cheval*. §. L'occhio vivo la parte fina, prov. e vale Doversi tener conto dell'apparenza. *L'œil en veut la part*. §. Mal d'occhio. Offesa fatta colla guardatura, affascinamento. *Fascination, enfiemment*. Onde far mal d'occhio, vale Affascinare. V. §. Mettere innanzi agli occhi, in fretto, che Mettere in vista, spiegare, rappresentare. *Mettre à un les yeux; expliquer*. §. Non conoscere occhio, vale Guardar infamente. *Regarder fiérement*. §. Non iffacciar l'occhio, vale checchedia. Non si fattar di checchedia. *Ne pouvoir détacher les yeux de quelque chose*. §. Non iffacciarli gli occhi di checchedia, Non ce n'aver pazione. *Être indifférent, n'être pas l'ennemi de quelque chose*. §. Perder l'occhio, vale Sparare d'apparenza. *Perdre l'œil, le lustre, l'éclat*. §. Perder d'occhio, Non aver più sotto la vedura. *Perdre de vue*. §. Torre gli occhi addosso. V. Porre. §. Serrare gli occhi, vale Morire. *Mourir; fermer les yeux à la lumière du jour*. §. Sett'occhio, pollo avverb. In fretto, che Sottocchi. V. §. Star cogli occhi addosso al alcuno, vale Radarlo attentamente. *Avoir l'œil sur quelqu'un; le regarder de près*. §. Star coll'occhio teso, vale Stare avvedito, attento. *Tenir; surveiller, tenir les yeux ouverts; être attentif*. §. Star fitto negli occhi, vale Star impresso nella memoria. *Être gravé dans l'esprit, dans la mémoire*. §. Tener l'occhio a pennello, o alla penna, vale Badare, Confiderare, che anche fi dice Tener gli occhi aperti. *Le tenir sur les gardes; être attentif; tenir les yeux ouverts sur quelque chose*. §. Vedere con mal occhio, o di mal occhio, o simili, vale Vedere con compiacenza, con affetto. *Voir de bon œil*. §. Veder più quattr'occhi, che due, vale Esser più difficile ad altri s'inganni, o fia ingannato operando in compagnia d'alcuno, che operando solo. *Quatre yeux voient mieux que deux*. §. Velar l'occhio, alcun degli occhi. V. Velare, e Ulcere.

OCCHIOLINO, s. m. Dim. d'occhiolo. Piccol occhio. *Petit œil*. §. Far l'occhiolino, vale Accennare coll'occhio, far occhio, il che si fa quando altri senza parlare vuol esprime intesto con cenni. *Glisser; faire signe de l'œil*.

OCCHIONE, s. m. acc. d'occhio; occhio grande. *Gros œil*.

OCCHIUCCIO, s. m. *Cr. N.* Dim. di occhio. *Petit œil*.

OCCHIUTO, TA, add. Pieno d'occhi. *Doué beaucoup d'yeux*. §. Occhiuto, per simile. Si dice al pagone, e alle sue penne, perchè le macchie rotonde delle penne della sua coda somigliano l'occhio. *Rempli de marques de différentes couleurs en forme d'yeux*. §. per metaf. S. dice de' tralci, o rami della vite, che hanno di molte gemme. *Vigne qui a beaucoup d'yeux; par où elle pousse les bourgeons*.

OCCHIUZZO, s. m. Dim. d'occhio. *Petit œil*.

OCCIDENTALE, add. d'ogni g. D'occidente, che è dalla parte dell'occidente. *Occidental*.

OCCIDENTE, s. m. Que lo de' quattro punti cardinali del mondo, che è dalla parte dove tramonta il sole. *L'occident, le couchant*. §. Occidente, diceſi anche più particolarmente a quella parte del nostro emisero, che è situata da Ponente. *Occident; couchant*.

OCCIDERE, OCCIDITORE. V. Uccidere, Ucciditore.

OCCIPITALE, add. d'ogni g. *Th. Anat. mod.* Appartenente all'occipizio. *Occipital*.

OCCIPIZIO, s. m. *Anat.* Nuca, collottola. *Occiput*.

† OCCISIONE, s. f. V. Uccisione.

OCCISORE, s. m. *Cr. Lett.* Uccidittore, Uccifore. V.

OCCOLTARE, v. a. *Fiamm.* Così detto per la rima, Occultare. V.

OCCORRENTE, add. d'ogni g. Che occorre. *Qui survient, qui arrive*.

OCCORRENZA, s. f. Bisogna, caso in cui fi ha bisogno di cultura cosa. *Besoin, cas de besoin, occurrence; rencontre*.

OCCORRERE, v. n. Per incontro. *Arriver, survenir*. §. *Preterire*. §. Per Accadere, avvenire, i quali fanno, e accorrono più comune. *Arriver, survenir*. §. Per Sovvenire, venire in mente. *Se souvenir, venir dans l'esprit*. §. Per Bisognare, e aver bisogno, diceſi Avente, come, Che t'occorre? cioè che bisogna? *Que te faut-il? de quoi as-tu besoin*.

OCCORRIMENTO, s. m. L'occorrere. *Rencontre*. §. Per lo Venire in mente. *Le souvenir; l'idée de quelque chose*.

OCCORSO, s. m. Occorrimento, incontro. *Rencontre, occurrence; occasion*.

OCCORNO, SA, add. Da occorrere, per Avvenire. *Arrivé*. Si dalle cose fortuna di occorsa. *Le plaisir d'un mal heur qui lui est arrivé*.

OCCULTAMENTE, avverb. Con maniera d'alcuna che in forma di preposizione, e vale In occulto, nefolamente, celatamente. *Secrètement, modestement; en cachette; en secret, à la sourdine, à la derobée*.

OCCULTAMENTO, s. m. Celare, celamento, celamento. *Recélement, celamento de cacher*.

OCCULTANTE, add. d'ogni g. *Latin.* Che occulta. *Qui cache, qui recèle*.

OCCULTARE, v. a. Nascondere, celare. *Cacher, enterrer, dérober à la vue*. §. Occultarsi, n. p. Nascondersi. *Se cacher*.

OCCULTATO, TA, add. Da occultare. *Cacher, caché*.

OCCULTATORE, v. m. Che occulta. *Celui qui cache*. Che sitatore de' talenti. *Celui qui enfouit ses talents*.

OCCULTATRICE, v. f. Che occulta. *Celle qui cache*.

OCCULTAZIONE, s. f. Occultamento. V.

OCCULTEZZA, s. f. *Segner*. Occultamento, Occultazione. V.

OCCULTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di occultamente. *Très-secrètement, etc.*

OCCULTISSIMO, MA, add. sup. d'occulto. *Très-caché, très-secrète*.

OCCULTO, TA, add. Celato, nascosto; contrario di palese, e di manifesto. *Occulte, cachée, secrète, latente, furtif*. §. Occulto, per Occitato. *Caché, secret*. ¶. Occulto, così Dante in forza di Pl. per ciò, che è nascosto. *Les choses cachées, secrètes*.

OCCUPAMENTO, s. m. L'occupare. *Occupation, profession*.

OCCUPANTE, add. d'ogni g. Che occupa. *Qui occupe, qui tient un espace en place*. Qui abbisogna di sepolcro occupante la terra con tortuosi rami bracciali.

OCCUPARE, v. a. Illegittimamente e propria appropriando a se, e non legittimamente possedere. *Occuper; usurper; s'emparer, se saisir*. §. Occupare, T. de' Legisti *Cr. in Occupare*. Prender quello, che non è ancor di niuno. *Occuper*. §. Occupare spazio, vale Ingombrare spazio, tener luogo. *Occuper, tenir, remplir le place, ou quelque lieu, empiendre*. §. Occupar una casa, vale Abitarvi. *Occuper une maison, y habiter*. §. Occupare, si fa per impiegare, dar lavoro. *Occuper; employer, donner à travailler*.

OCCUPATISSIMO, MA, add. Superl. d'occupato. *Très occupé, etc.*

OCCUPATO, TA, add. D. occupare, e per lo più vale Intascendato, ritenuto da checchedia. *Occupé, affairé*.

OCCUPATORE, s. m. Che occupa, che usurpa. *Usurpateur*. §. Occupatore, dicesi i Legisti a colei, che prende quello che non è ancor di niuno. *Celui qui occupe, qui s'empare d'un bien qui n'appartient encore à personne*.

OCCUPATRICE, v. f. Che occupa. *Celle qui occupe*.

OCCUPAZIONE, s. f. Negozio, faccenda, briga. *Occupation; affaire; besogne; embarras*. §. Per l'occupare, e usurpare l'altre cose. *Occupation; usurpation*.

† OCCURSIONE, s. f. Andamento alto incontro, l'atto di occorrere. *Occurrence*.

OCEANO, s. m. Nome di mare, talora significa tutto il mare, e talora parte di esso. *Ocean*. §. Oceano, s. m. *March.* Per Cosa vasta, o immensa. *Ocean; chose immense*.

† OCMOIDE, s. f. Sorta di pianta che ha i rami arfitti, e le frondi simili al basilico. *Sorte de plante*.

OCLOCRAZIA, s. f. *Fing. Ir.* Governo della Plebe. *Gouvernement*.

OCO, Voce che si manda fuori gridando, per l'eccesso d'allegrezza. *Hi, hi; interjection de réjouissance*.

OCONE, s. m. Oca grande. *Jars; grande oie*.

OCRA, s. f. f. Terra di color giallo, che si trova nelle miniere de' metalli. *Ocre*.

OCULARE, add. d'ogni g. Subito di occhio, attenente al occhio. *Oculaire*, e s. appartiene d'occhio. ¶ Testimonio oculare, vale Testimonio di veduta. *Témoin oculaire*. §. Vale anche Occhiuto con attenzione; confidente. *Confident, examinateur attentif*.

OCULARMENTE, avv. D'occhio, a occhi veggenti. *Oculairement; ouvertement*.

OCULATAMENTE, avverb. Di veduta, a occhi veggenti. *Oculairement, à vue, ouvertement, à pleines yeux*. §. Figuratam. vale Con avvertenza, con cautela. *Soigneusement, attentivement, avec précaution, avec soin*.

OCULATEZZA, s. f. *Fiam. Ir.* Attenzione esatta, vigilanza, e sospizione. *Circonspection; attention, vigilance*.

OCULATISSIMO, MA, add. Sup. di Oculato. *Très-clairvoyant*.

OCULATO, TA, add. Voc. Lat. Veggente co' propri occhi. *Qui voit de ses propres yeux*. §. Figuratam. Cauto, avvertito. *Prudent, fin, adroit, vigilant, clairvoyant*.

OCULISTA, s. m. *Lett. de Quel. Cr.* nunzo, che si applica, Particolarmente a guarir le malattie degli occhi. *Oculiste*.

O D, Lo dell'O, che O, aggiunto al D per cagione del pentamitrato delle vocali. *Ou-eau fleuve*. Vedi O.

ODA, s. f. f. Sorta di Poesia Lirica in libile fo.

ODE, s. f. Nome, e modo di canzone. *Ode*.

ODIABILE, add. d'ogni g. *Fiorenz.* Degno d'odio, abbominevole, odioso. *Haïssable, digne de haïr; abominable*.

* ODIAIE, add. d'ogni g. Che ha in odio. *Qui hait; qui déteste*.

ODIARE, v. a. Avere in odio, portare odio. *Haïr, détester, execrer, en vouloir en vouloir mal à quelqu'un, avoir de l'aversion, de la répugnance pour quelqu'un, ou pour quelque chose*. Odiare molte. *Haïr la mort en ne rechercher; porter haine, nourrir en la haine*.

ODIATISSIMO, MA, add. Superl. di odiato. *Très haï, etc.*

ODIATO, TA, add. Da odiare. *Detesté, abhorré, haï, mal vu, etc.*

ODIATORE, v. m. Che odia. *Qui hait; qui a de la haine*.

ODIBILE, add. d'ogni g. Da esser odiato, odievole. *Odieux, haïssable; detestable*.

ODIERNAMENTE, avverb. Nel giorno, o nel tempo presente. *Présentement, aujourd'hui, au temps où nous sommes*.

ODIERNO, ERNA, add. Del dì d'oggi, del tempo moderno. *D'aujourd'hui*.

ODIEVOLE, add. d'ogni g. Degno d'essere odiato. *Odieux, haïssable, detestable; abominable*.

* ODIEVOLEZZA, s. f. V. Odio.

ODIO, s. m. Da invecchiata, inveterata, nascosta di pensamenti contrario d'amore. *Haine; malin vouloir; mécontentement, refroidissement, inimitié, aversion*.

ODIOSAGGINE, s. f. Odievolezza. V.

ODIOSAMENTE, avverb. Con odio. *Odieusement*.

ODIOSETTO, ETTA, add. *Salvin.*, ec. Dim. di odioso. *Un peu haïssable; ennuyant*.

ODIOSISSIMO, MA, add. Superl. di odioso. *Très-odieux; très-haïssable*.

ODIOSITÀ, s. f. *Salvin.* Affratto di odioso. *Haine; aversion*.

ODIOSO, SA, add. Molesto, odievole, noioso. *Odieux; haïssable; detestable; ennuyant, fâcheux*.

* ODIRE. V. Udire.

ODISSÈA, s. f. *Salvin.*, ec. Poema di Omero, che tratta i fatti di Ulisse. *Odissée*.

ODOMETRO, s. m. *T. Matematica*. Strumento da misurare il cammino, che si è fatto andando per viaggio. *Odomètre*.

ODORABILE, add. d'ogni g. Da esser odorato. *Qu'on peut flairer*. §. Sentimento odorabile, vale dell'odorato. *Le sens de l'odorat*.

ODORAMENTO, f. m. L'odorare. *L'odorat; l'action de flairer.* §. Per l'odore stesso. *Odeur.*

ODORANTE, add. d'ogni g. Che odora. *Odoriferant; odorant.*

ODORARE, v. a. Attrarre l'odore, pascere il senso dell'odorato. *Flairer; sentir par l'odorat.* §. Per Annusare. V. §. Odorare, per Ispargere odore. *Sentir, exhaler une odeur.* §. Odorare vale anche Spiare, e per quello, che dicesi scoprir paese. *Spier; flairer; sentir; pressentir; découvrir le terrain.*

ODORATÌSSIMO, MA, add. Sup. di odorato. *Très-odoriferant.*

ODORATIVO, VA, add. *Scen. anim. ec.* Atto a odorare, che ha virtù di odorare. *Qui peut flairer; qui est propre à l'odorat.*

ODORATO, s. m. Senso dell'odorare. *L'odorat.*

ODORÀTO, TA, add. Da odorare. *Flairé, &c.* §. Per odorifero. *Odoriferant; odorant.*

ODORAZIONE, s. f. Odoramento. *V.*

ODORE, s. m. Evaporazione di sottilissime parti de' corpi, che muove il senso dell'odorato. *Odeur; fumet.* ¶. Odore, figur. per Fama, nominanza. *Odeur; reputation*, Odore di lattità. *Odeur de finesse.* §. Odore, per Indizio, o fentore. *Indice, conjecture; avis; marque.* Onde Avere odore d'una cosa, vale Averne indizio, o fentore. *Avoir quelque indice, quelque pressentiment, ou connoissance de quelque chose.* ¶. Dar di se buon odore, dicesi del Dare indizio della sua bontà coll'operar bene. *Donner bon, odeur de soi même.*

ODORETTUCCIÀCCIO, s. m. Peggiorativo di odoretto, e si accompagna quasi sempre con un aggiunto, che ne denoti la qualità, come Grave, tetido, e simili. *Mauvaise odeur.*

ODORETTÙCCIO, s. m. Piccolo odore. *Petite odeur.*

ODORÍFERO, FERA, } add. Che getta odore,
ODORÍFICO, CA, } Che rende odore. *Odoriferant; odorant.*

ODORISTA, s. m. *Salvin. Magal.* Discernitor degli odori, dilettante di odori. *Amateur des odeurs.*

ODORONE, s. m. *Mag. al.* Accresc. di odore, e s'intende buono, gratissimo. *Bonne odeur.*

ODOROSAMENTE, avv. Con odore. *Avec odeur.*

ODOROSETTO, TTA, add. Dimin. d'odoroso. *Un peu odoriferant.*

ODOROSÌSSIMO, MA, add. Superl. di odoroso. *Très odoriferant.*

ODORÓSO, SA, add. Odorifero. *Odoriferant; qui sent bon.*

ODORUZZO, s. m. Poco, o piccolo odore. *Petite odeur.*

OFFA, s. m. Voce Lat. Boccone di alcun cibo, composto per lo più di varie cose. *Morceau de quelque chose bonne à manger.*

OFFELLA, s. f. Sorta di vivanda fatta di pasta. *Sorte de pâte croquante.*

† OFFELLARO, s. m. Facitore o venditore di offelle. *Ouvrier qui fait & vend une sorte de pâte croquante.*

OFFENDENTE, add. d'ogni g. Che offende. *Offensant; qui offense; qui outrage.*

OFFENDERE, v. a. Far danno. *Offenser; blesser; leser.* §. Offendere, per Fare ingiuria. *Offenser, outrager.* §. Offendersi, n. p. Recarsi, o pigliar a male. *S'offenser; se piquer; se fâcher.*

OFFENDÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a offendere, da offesa. *Offensif; nuisible.* Ferro offendevole. *Arme offensive.*

OFFENDIBILE, add. d'ogni gen. Che può essere offeso. *Qui peut être offensé, endommagé.*

OFFENDICOLO, s. m. Voce Lat. Intoppo. *Empêchement; obstacle.*

OFFENDIMENTO, s. m. L'offendere, e l'offesa fatta. *Offense.*

OFFENDITORE, verbal. m. Che offende. *Offenseur.*

OFFENDITRÌCE, *Pallav. Segner.* Verb. fem. di offenditore. *Celle qui offense.*

OFFENSA, Voce Lat. V. Offesa.

* OFFENSANZA. V. Offesa.

OFFENSIÒNE, s. f. Offesa. *Offense.*

OFFENSIVAMENTE, avv. *Voce dell'uso.* In modo offensivo, con offesa. *Offensivement.*

OFFENSÍVO, VA, add. Atto a offendere. *Offensif; nuisible.*

OFFENSO, SA, add. Offeso. V.

OFFENSÒRE, s. m. Quegli, che offende. *Offenseur.*

* OFFERÀRE, v. a. V. Offerire.

* OFFERENDA. V. Offerta.

OFFERENTE, add. d'ogni g. Che offerisce. *Offrant; qui offre.*

* OFFERERE, } v. a. Significar con parole, e
OFFERÍRE, } con gesti di voler dar qualche cosa, Proferire. *Offrir; présenter.* §. Offerire, per Dare, o dedicare a Dio, Sacrificare, ed è voce di religione. *Offrir; faire sacrifice.* §. Offerirsi, n. p. Comparire, e presentarsi avanti. *Se présenter, s'offrir à la vue, aux yeux de quelqu'un.*

OFFERITÒRE, verbal. m. Che offerisce, *Qui offre.*

OFFERITÒRIO, IA, add. Che offerisce. *De l'offrande; d'oblation.*

OFFERTA, s. f. Proferta, l'offerire. *Offre; offrande.* Offerta all'incanto. *Licitation.* Offerta di bocca, o di viva voce. *Offres tabiales.* §. Offerta, si dice comunemente quello, che in certi tempi, e occasioni si dà in Chiesa a' Sacerdoti, o altre persone religiose. *Offrande.* §. Andare a offerta, Andare alla Chiesa a offerir checchessia: onde in prov. Chi col lupo va alla offerta, tenga il can sotto il mantello. V. Lupo.

OFFERTO, TA, add. Da offerire. *Offert.*

OFFERTÒRIO, IA, add. *G. V.* Offeritorio, di offerta. *D'offrande; d'oblation.* §. Offertorio, s. m. Per quell'antifona, che si recita alla Messa prima dell'offerta. *Offertoire.*

OFFESA, s. f. Danno, ingiuria, oltraggio di fatti, e di parole. *Offense; affront; outrage; insulte.* ¶. Levar le offese, Il proibire, che fa la giustizia sotto una certa pena a' contrastanti, che non s'offendano. *L'ordre, que donne la justice, de ne pas s'offenser.*

* OFFESSANZA, s. f. Offesa. V.

OFFESISSIMO, MA, add. Superl. di offeso. *Fort offensé.*

OFFÈSO, SA, add. Da offendere. *Offensé.*

OFFICIALE. V. Ufficiale.

OFFICIARE. V. Ufficiare.

OFFICÍNA, s. f. Bottega. V.

OFFICIO, e OFFIZIO. V. Ufficio.

OFFICIOSAMENTE, avv. Cortesemente. *Officieusement.*

OFFICIOSITÀ, }
OFFICIOSITÀDE, } s. f. Urbanità, cortesia.
OFFICIOSITÀTE, } *Politesse; civilité; empressement à rendre service, à faire plaisir.*

OFFICIOSÌSSIMAMENTE, avv. *Bemb.* Superl. di officiosamente, con maniera officiosissima. *Très officieusement.*

OFFICIOSÌSSIMO, e OFFIZIOSÌSSIMO, MA, add. *Cav.* Superl. d'officioso, e di offizioso. *Très officieux; très serviable.*

OFFICIÓSO, e OFFIZIÓSO, OSA, add. Officioso. V.

OFFICIUZZO, e OFFIZIUZZO, s. m. Dim. di officio. *Petit service.*

OFFUSCAMENTO, s. m. L'offuscare. *Éblouissement, obscurcissement de la vue.*

OFFUSCARE, v. a. Indurre oscurità, oscurare, adombrare. *Offusquer; obscurcir; éblouir; ternir; troubler.*

OFFUSCÀTO, TA, addietr. Da offuscare. *Offusqué, &c.*

OFFUSCATRÌCE, Verbal. fem. *Cr. N.* Che offusca. *Qui offusque; qui trouble.*

OFFUSCAZIÒNE, s. f. Adombramento, oscurazione. *Ébloüissement; obscurcissement.*

OFICERÍA, s. f. Luoghi dove si esercitano gli uffici. *Les offices.*

OFICIÀLE, e OFIZIÀLE, s. m. Ufficiale. *Officier; official.*

OFÍCIO, e OFÍZIO, s. m. Ufficio. *Office; charge.* §. Per l'ore Canoniche, che si cantano in chiesa, o altrimenti si dicono in onor di Dio. *Office.*

OFICIÓSO, e OFIZIÓSO, OSA, add. Che sia volontieri gli uffici fuori a pro d'altri. *Officieux; empressé; serviable; secourable.*

OFIOGLOSSO, s. m. *T. Botanico.* Quella pianta, che anche chiamasi Lingua serpentina. *Ophioglosse; langue de serpent.*

OFITE, s. m. *Voc. Dif.* Sorta di marmo, lo stesso, che serpentino. *Ophite.*

OFIZIÀLE, OFÍZIO, OFIZIÓSO. V. Ufficiale, Officio, ec.

OFRIO, s. m. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che produce due sole frondi, del tutto simili a quelle dell'elleboro bianco. *Ophris; double feuille.*

OFTALMIA, s. f. Voce Gr. Malattia negli occhi, consistente nell'infiammazione della tunica detta Annata. *Ophtalmie.*

† OGGETTARE, v. n. Proporre come oggetto. *Proposer comme objet.*

† OGGETTIVAMENTE, avv. Per modo di oggetto. *Par objet.*

OGGETTO. V. Obbietto.

OGGI, avverb. di tempo. Questo presente dì. *Aujourd'hui; ce jour.* §. Oggi, per la Parte del giorno dal mezzodì al tramontar del sole, che per lo più si pone assolutamente. *L'après midi: l'après dîne.* ¶. Oggi, per Oggidì, il secolo presente. *Aujourd'hui; le siècle présent.* §. D'oggi in domane, o simili, posto avverbialm. vale D'un giorno nell'altro, da un giorno all'altro, di giorno in giorno. *De jour à l'autre; d'aujourd'hui à demain.* Andar d'oggi in domane. *Tirer de long.* §. Cavato d'oggi, e mettimi in domani, prov. e si dice del Contenersi del progredire, e di andare in là vivendo di per dì, senza voler prevedere, o pensare a ciò, che potesse bisognare per l'avvenire. *Vivre du jour à la journée.*

OGGIDÌ, avverb. di tempo. Il tempo presente. *Aujourd'hui; dans le temps présent.*

OGGIGIÓRNO, Lo stesso che Oggidì. V.

OGGIMÀI, avv. Omai. V.

OGLIAPOTRÌDA, s. m. *Buon. F.* Specie di Potrida. V.

† OGLIÀRO, s. m. Colui, che vende oglio. *Celui qui vend de l'huile.*

OGLIENTE. V. Olente.

OGLIO, s. m. *Cr. N.* Olio. *Huile.*

OGNA, per Ogni fu detto in rima, ma oggidì non s'adrebbe. V. Ogni.

OGNACCORDO, s. m. Strumento da alcuni creduto lo stesso, che il Dabbodù. *Psalterion.*

* OGNE, Voce antica. Lo stesso, che Ogni. V.

OGNI, add. Vale tutto il numero, e mal volentieri s'adatta al plurale, ancorchè denoti pluralità, e universalità. Sembra, che oggi comunemente si usi scriverlo intiero avanti a qualsisia lettera, onde cominci la parola seguente. *Tout.* §. Ogni cosa, e ogni dove, vaglione Ogni luogo. *Partout; tout à toute chose.*

* OGNINDÌ, Lo stesso che Ognidì, Giornalmente, interpoffavi la N, per farne una dizion foltificonne la S nella parola ognifanti, da Ogni Santi. *Tous le jours.*

OGNISANTI, f. m. Giorno della Solennità di tutti i Santi. *La Toussaint.* §. Far l'Ognissanti, vale Gozzovigliare il dì d'Ognissanti, o mutando l'oca, fecondo il costume antico de' Fiorentini. *Faire ce gaillet l'jour de la Toussaint.*

OGNI UNO. V. Ognuno.

OGNI VOLTA CHE, avverb. Qualora, quando. *Toutes les fois que.*

OGNOGA, avv. Che anche da alcuni si scrive OGNI ORA, e vale Sempre. *Toutes fois & quantes; toujours, toutes les fois.*

OGNORACHE, avverb. Che anche si scrive OGNI ORA CHE, Sempre che, ogni volta che. *Toutes fois & quantes; toutes fois que; autant de fois que.*

OGNOTTA, e OGNI OTTA, Lo stesso che Ognora. V.

OGNOTTA CHE, Lo stesso che Ognorachè. V.

OGNÚNO, Che anche si scrive OGNI UNO, pronome senza pl. Ciascuno, ciascheduno. *Chacun; chacune.* §. Ognuno per se, e Dio per tutti, modo proverb. che vale Ognuno pensi a se, e al suo interesse, e non al compagno. *Il faut que chacun pense pour soi.*

OGNÚNQUE. V. Qualunque.

OH. V. O.

OHÌ, e OHIMÈ. V. Oi, e Oimè.

OI, Che alcuni scrissero anche coll'aspirazione OHI, Voce che si manda fuori per dolor corporale. *Ah; helas; aie.*

OIÈO, Interjezione di disprezzo. *Fi; ho que non.*

OIMÈ, e OHIMÈ, Voce composta di Oi, e Me, che si manda fuori, o per afflizion d'animo, o corporal doglia, ed è lo stesso, che Povero a me, meschino a me, dolente a me. *Helas; miserable que je suis.* §. Denota anche spesse volte Orrore, indignazione, e simili. *Helas; ah ciel!*

OISÈ, Voce dello stesso significato di Oimè, ma si usa per la terza persona, e vale Meschino a se, dolente fe. *Misérable qu'il est; pauvre malheureux.*

OITÙ, Voce dello stesso significato, che le antecedenti, ma si riferisce alla seconda persona, e potrovisi Tu in luogo del Me, o del Se. *Malheur à toi.*

OLÀ, Interjezione di chi chiama. *Holà; hé; holà.*

* OLÀRO, s. m. Voce straniera. Pentolajo. *Fabrier de terre.* §. Olaro, anthologicamente, vale Ladro. V.

OLEÀCEO, CEA, add. *Minuc. annot.* Oleoso, oliofo. *Huileux; oléagineux.*

OLEANDRO, s. m. *T. de' Botanici.* Pianta di un verde perpetuo, la quale anche dicesi Nerio, Rododendro. *Oleandre; rosage; rosagine; laurier rose.*

OLEASTRO, s. m. Ulivo salvatico. *Olivier sauvage.*

OLECRANO, s. m. *T. Anatomico.* L'Apofisi posteriore del gomito, con cui si articola nell'omero. *Olecrane.*

OLÈNIO, s. m. *Salvin.* Fiore favoloso, da cui è nato Marte. *Fleur fabuleuse dont naquit le Dieu Mars.*

OLENTE, add. d'ogn. gen. Che sparge odore. *Odoriferant; qui sent bon; qui répand une odeur suave.*

OLENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di olente. *Très-odoriferant.*

† OLEOSITÀ, s. f. Affratto di oleoso. *Être d'une chose huileuse.*

OLEÓSO, OSA, add. *Voce dell'uso.* Oliofo, aggiuntovi che si dà a cosa contenente pinguedine, o untume d'olio. *Huileux; oléagineux; gras.*

OLEZZANTE, add. d'ogni gen. Che olezza. *Odoriferant; qui sent bon; qui répand une bonne odeur.*

OLEZZÀRE, v. n. Gettare, o spirare odore. *Sentir bon; rendre, répandre, jeter une bonne odeur.*

OLFARE, Voce Lat. Odorare. V.

OLFATTÓRE, add. *T. Anatomico.* Aggiunto dato al primo nervo de' dieci pari. *Olfaftoire.*

OLIANDOLO, s. m. Che rivende olio. *Vendeur d'huile.*

OLIATO, TA, add. Condito con olio. *Huilé.*

OLIBANO, sost. m. Incenso di prima sorte. *Oliban; encens mâle.* §. Per l'albero, che produce l'olibano. *L'arbre de l'encens.*

† OLIERE, s. f. pl. T. Mar. Piccoli vasi, o barili, delle quali servono in un vascello per tenerci l'olio. *Huileres.*

OLIGARCHIA, sost. f. *Gallicism. Magist.* Dominio violento di pochi. *Oligarchie.*

OLIGARCHICO, CHICA, add. *Gallicism.* Di oligarchia, attenente ad oligarchia. *Oligarchique.*

OLIMPIADE, s. f. *Gallicism.* Spazio di quattr'anni, che i Greci numeravano dalla celebrazione de' giuochi appellati Olimpici. *Olympiade.*

OLIMPICO, CA, add. *Gallicism. Scrmes. ec.* Aggiunto d'alcuni giuochi, e di belle e celebrate in Grecia. *Olympique.*

OLIMPIONICO, s. m. *Gallicism.* Combattitore vincitore ne' giuochi Olimpici. *Olympionic.* *Vincitore ne' giuochi Olimpici.*

OLIO, sost. m. Liquore, che si cava dell'oliva. *Huile.* §. Olio, cioè qualsiasi unguento o liquore grasso, e untuoso, che si trae da' semi, e piante per distillazione. Olio di mandorle, di cedro, di ginepro, ec. *Huile d'amandes, de cedre, de genièvre, &c.* §. Olio di lampade. Olio a quello, che si fa fare per le lampade. *Huile de lampe.* §. Olio santo. *Huile de St. Chrême.* §. Olio santo, non fatto per santo, *Se siete malpagato, e non da l'olio santo, e tenete ci per pazzo, siete un pazzo.* §. Non si dice, che fa, ne olio, ne olio. Cioè non fa niente, o niente, o alcun'altra cosa di buono, o di vero, o di certo. *Tout de faire, d'ail d'ail; fait le chemin, fait le pacier di fer.* §. Far olio. Far olio, o fare, o fare fare fare olio, o olio per bella pittura, tenere a fegno. *Tenir en ri pied, tenir dans le respect.* §. Star con l'olio, o, e la cazza. Stare bassamente. Vivere con olio e cazza. *Vivre en misère.* §. *Vivere in un modo vile, e bassamente.* §. Olio Santo, Vale Estrema unzione. *L'extrême-onction.* §. Fiorito, Bulle. §. Indicare, e dare, e fare all'olio. Lento, pesto. Vale Difficile a fare a cosa sola da uomo, quando uno vi le non pochi fatti tempo. *Difficile, difficile à l'extrême.*

OLIOSISSIMO, MA, add. Superl. d'olioso. *Très huileux; très huileuse.*

OLIOSO, SA, add. Che ha in se olio. *Huileux.* *Huileuse.*

OLIRE, v. n. Gittare, e rendere, tramandar buon odore. *Sentir l'on, répandre, exhaler une bonne odeur.*

OLITORIO, RIA, add. *Gallicism.* Attenente dal fi al loro, o alla Piazza, ove si vendono l'erbe. *Piazze aux herbes.*

OLIVA, s. f. Frutto, coccola dell'ulivo, onde si cava olio. *Olive.* §. Olivo, per Olivo, albero, che produce l'olive. *Olivier.* Onde Cinto d'oliva, vale Di fronde d'olivo. *Couronne, cinte de branches d'olivier.*

OLIVARE, add. d'ogni cosa. *Term. Antiquarie.* Corpi olivari, lo stesso che Guglie. *Corps olivaires.*

OLIVASTRO, TRA, add. Di color di oliva, che tende allo bruno. *Olivâtre; brunâtre.*

OLIVÈTO, sost. m. Luogo piantato d'olivi. *Lieu planté d'oliviers.*

OLIVO, s. m. Ulivo, albero, che produce le olive. *Olivier.*

OLLA, sost. f. Voce Lat. Pentola, e figuratam. si dice anche del vaso contenuto in essa. *Pot, marmite.*

OLLARA, Interjazione finita usarsi da chi è in collera, e necessariamente le debbe andar innanzi ah, interjezione simile. *Oh.*

OLMETO, sost. m. Luogo pien d'olmi. *Ormoie; ormille.*

OLMO, s. m. Albero fronzuto, e molto noto, che piantasi per ornamento in più luoghi di passeggio, e ne' campi per sostegno delle viti. *Orm.*

OLOCAUSTO, s. m. Voce Lat. Sacrificio a Dio. *Holocauste; sacrifice.*

OLOGRAFO, FA, add. *T. de' Leggi.* Agiunto di quel testamento, che è scritto di propria mano del testatore. *Testament olographe.* Alcuni scrivono *Holographe.*

* OLOMETRO, sost. m. *Termine della Geometria.* Strumento da misurare qualsivoglia altezza. *Hémètre.*

* OLORARE, v. n. Oltre. V.

* OLORÁTO, TA, add. Da olorare. *Rempli de bonnes odeurs.*

* OLORE, s. m. Odore. *Odeur; senteur.* §. Per Allettamento, agonia, avidità. *Avidité, cupidité.* Dipinse i Prelati all'odore della pecunia.

* OLORIFICO, CA, add. Odorifero. V.

* OLOROSISSIMO, MA, add. Superl. di odoroso. *Très odoriferant.*

* OLOROSO, SA, add. Odoroso. V.

OLÓSTIO, s. f. *T. Botanico.* Sorta di erbetta, che ha radici bianche, e capellari, ed è una specie di piantaggine. *Holostéum.*

OLTRA, avv. V. Oltre.

OLTRACCIÒ, e OLTR'A CIÒ, posto avverb. Oltre a questo. *De plus; en outre; d'abondant; d'ailleurs.*

OLTRACHÈ, V. Oltrechè.

* OLTRACOTANZA, s. f. V. Tracotanza.

* OLTRACOTATO, TA, add. Tracotato. V.

* OLTRACUITANZA, V. Tracotanza.

* OLTRAGGERIA, s. f. V. Tracotanza.

OLTRAGGIAMENTO, s. m. § *Oltra, g. o. Gr. e ec.; ofr. ec. ingiuria.*

OLTRAGGIANTE, add. d'ogni e *Mancl. Ch. Gallicism.* *Outrageant, qui outrage.*

OLTRAGGIARE, v. a. Fare oltraggio. *Outrager, Insulter, maltraiter, faire injure.*

OLTRAGGIATISSIMO, MA, add. Sup. d'oltraggiato. *Très-maltraité.*

OLTRAGGIATO, TA, add. Da oltraggiare. *Outrage, Insulté.*

OLTRAGGIATORE, sost. m. Chi oltraggia. *Qui outrage.*

† OLTRAGGIATRICE, sost. f. Oltraggiatore. *Qui outrage.*

OLTRAGGIO, s. m. Superiorità, e Vanità, in guisa. *Outrage; insulte; injure; affronts.* §. *Oltraggio, per sì prodigio, ne, ecc.* §. *Ecc; ecc; ecc.* §. *Ecc.* §. Con eccesso, e con disordine, e sregolatamente. *Excessivement, d'une manière désordonnée.*

OLTRAGGIOSAMENTE, avverb. Con oltraggio. *Outrageusement, d'une manière outrageuse.* §. Per Eccessivamente, o Oltre ec. *Outrageusement, excessivement.*

OLTRAGGIOSO, OSA, add. Pieno d'oltraggio, che apporta oltraggio. *Outrageux, injurieux.* §. Per Disordinato, Eccessivo. *Desordonné, excessif.*

OLTRAMARAVIGLIOSISSIMO, MA, add. Superlativamente. *Très-merveilleusement.* add. Superlativamente. *Très merveilleusement.* Oltra, e oltre, in composizione di nomi, fanno i nomi, e gli aggiunti. *Extra, singulièrement, merveilleusement.*

OLTRAMARE, V. Oltremare.

OLTRAMARINO, INA, add. D'oltremare. *Qui est de pays d'outre-mer.* Marmo oltremarino. *Il marbre oltremarino, il marmo di fuori di qua, o fuori, ed è la nostra pietra detta Lapislazzari.* *Outremer.*

OLTRAMIRABILE, add. d'ogni cosa. *Gallicism.* *Extraordinaire, merveilleux.*

† OLTRAMODERA, V. Oltremodera.

OLTRANIMA, V. ANIMO, MA, add. Fiero, Che ecceda magnanimità, e ha animo. *Fier, magnanime.*

OLTRAMINÒ, TA, add. *Gallicism.* Smirinato, e Sofisto. *Sophiste, sophistique.*

OLTRAMONDO, V. Oltremondo.

OLTRAMONDANO, NA, add. Fuori del mondo, e che è oltre il mondo. *Ecrlie.*

OLTRAMONTANO, NA, add. D'oltre i monti. *Ultramontain.*

OLTRAMUTÀTO, TA, add. *Gallicism.* Cambiato. *Changé.*

OLTRANTE, V. Oltremodo.

* OLTRANZA, V. Oltrecuitanza. §. Oltranza, posto avverb. Vale Che Alcuna cosa, Inverisimilmente. *Il surprenant, à moins, raisonnez, raisonnement.*

OLTRAPASCATO, TA, add. Strapassato, passato oltre al dovere. *Surpassé, passé au delà de la mesure.*

OLTRAPASSARE, e OLTREPASSARE, v. att. Passare oltre, in Fiume, *avanzarsi. Outrepasser, surpasser, aller au delà du pallier, ecc.*

OLTRAPONENTE, sost. m. Ponente, Occidente, che è in opposizione, o a che pe' Ponente. *Le pays, pays.*

OLTRARSI, n. p. Inoltrarsi. V.

OLTRARNO, sost. m. Di la d'Arno, la parte di Firenze di là dal nome, verso la piaggia di Mezzodì. *Di là d'Arno.*

OLTRASELVAGGIO, GIA, add. *Gallicism.* Di selvaggio. *Très sauvage.*

OLTRE, e OLTRA, La seconda delle quali vale più frequente nel verso, che nella prosa, preposizione, che serve al terzo, e al quarto caso, e che Dopo, di più. *Outre; par delà, par delà, ec.* Aiutando di più. *Au delà de, Plus que, plus de.* §. Oltre per Sopra. *Sur, au dessus.* L'anima mia nammia oltre le belle belle. *Ec.* Oltra, per Fuori. *Hors de.* Oltra in composizione. §. Oltrare in oltre, posto avverb. per lo stesso che Fuori, da banda a banda, da un canto all'altro. *D'outre en outre, de part en part.*

OLTRE, e OLTRA, Avverbio, che vaglione Più lontano, e finito. *Ecrre, au-delà, plus loin.* §. Per innanzi, avanti. *Avant, en avant, plus en avant.* Alle quali parole mettesi Lavin Accadentemente, e levata, ec. §. Con accusativo della parte della Città, vale Intorno, e cino a quel luogo. *Environ, auprès, autour.*

OLTRECHÈ, e OLTRACHÈ, avv. Oltre a questo che. *Outre que.* §. Si usa anche a maniera di preposizione, e vale lo stesso, che Oltre, più che, fuori che. *Au-delà, en sus, outre que.*

OLTRIDECHÈ, Cr. N. Posto avv. Oltre a, Oltracciò. V.

OLTREMARAVIGLIOSAMENTE, avv. Ecc. In modo oltramaraviglioso, e maravigliosamente. *Très merveilleusement.*

† OLTREMARAVIGLIOSO, SA, add. V. Oltramaraviglioso.

OLTREMARE, e OLTRAMARE, avv. Di là dal mare. *Par-delà, de la mer; outre mer.*

OLTREMIRABILE, add. d'ogni cosa. *Gallicism.* Più che mirabile, in tutto Timo. *Très admirable; très merveilleux.*

OLTREMIRABILMENTE, avv. Gallicism. In modo eccedente, mirabilmente. *Très admirablement.*

OLTREMISURA, e OLTRAMISURA, avv. Sproporzionatamente, fuor di misura. *Démesurément, excessivement.*

OLTREMODO, e OLTRAMODO, avv. Sproporzionatamente, fuor di misura, fuor modo. *Extrêmement, démesurément.* V. Sproporzionatamente.

OLTREMONTI, e OLTRAMONTI, avv. Di là dai monti. *Au-delà des Alpes.*

OLTREMONTÈRO, avv. Di lontanamente, oltramontanamente, di là dai monti. *Au-delà des Alpes.*

OLTREPASSANTE, s. f. Gallicism. Che oltrepassa, che eccede. *Qui passe, qui dépasse.*

OLTREPÒ, e RÒ, V. Oltrepò.

OLTRICINO, s. m. Dim. di Oltre. *Petit Hommes; petite femme.*

OLMACCHIÒ, add. m. Mal cucito, cattivo, sporco. *Malpropre, sale.*

OMACCIONE, s. m. Accrescitivo di Omaccio. *Gros Gaillard, Gros Homme.* §. Per Grossolano, o Rozzo, o Ignorante, o Ignorante. *Un grand ignorant, un grand homme.* §. Fare omaccione. Vale Far un'opera grossolana, e pesante, e di altri. *Faire, Homme à immortalité.*

OMACCIOTTO, s. m. Dim. Di Omaccio. *Petit Homme.*

OMAGGIO, s. m. Tributo, e Prestazione di vassalli. *Hommage.* A Omaggio, per Rispetto, ed Onoranza, ec. *Hommage.* *Hommage, respect, reverence, respect.*

OMAL, Lo stesso. V.

OMBE, Lo stesso. V.

OMBÈ, Lo stesso. V.

OMBRÈCE, add. d'ogni gen. Di Ombra, Ombroso, Ombrelle, Ombrelle, Ombrelle, Ombrelle.

OMBRÉCATO, TA, add. Gallicism. Fatto a ombra. *Fait à l'ombre.*

OMBRÉGGIARE, v. n. Gallicism. Fare ombra. Sale Spesso, che credesi dal Volgo, Aspettare, Aspettare, Aspettare. *Faire ombre, Ombrer, Attendre, Attendre, Attendre.* §. Ombreggiare, in Pittura. *Ombrer, Ombrer.*

OMBRA, s. f. Oscurità, che fanno le cose, che sono a parte opposta, all'illuminata. *Ombre.* Ombra vana, vale Spettro, che credesi dal Volgo, Aspetto, Aspetto, Aspetto. *Ombre, Ombre, Ombre.* §. *Ombre, ombre, ombre.* Restarsi, *Ombre.* §. Ombra, metafor. Sicurezza, ombra di colpa, e fare vari tende non chiare, e del folla d'amore. *Ombre, ombre.* §. Ombra, in pittura, che è quel che oltre oltre rappresentare l'ombra vera. *L'ombre, les Ombres.* §. Ombra, per Apparenza, Segno, e Dimostrazione. *Ombre, apparence.* §. Ombra, Ombra, Prova, ecc. *Ombre, Ombre, preuve, ombre.* §. Ombra, pretesto, colore, ecc. *Ombre, prétexte, couleur, excuse.* §. Ombra, Sospetto, dall'ombra del cavallo. *Ombre.* §. Per Paura, e Ombra, e di Ombra, di Ombra, di Ombra,

rei spettano i termini di palo, bazze, mattadori, baffo, manigliа, spadiglia, codichio, ed altri, che poi no vedesi a' fuoi luoghi. *Hombre*.

OMBREGGIAMENTO, f. m. L'ombreggiare. *Obscurité; ombre*.

OMBREGGIANTE, add. d'ogni g. Che fa ombra. *Qui fait ombre*.

OMBREGGIARE, v. n. Far ombra. *Ombrager; faire ombre*. §. Ombreggiare, *T. de' Pittori*. Dare il rilievo colle ombre. *Ombrer*. §. Per metaf. vale Ricoprire. *Couvrir; cacher; voiler*.

OMBREGGIATO, TA, addiett. Da ombreggiare. *Ombré, &c.*

OMBRELLA, f. f. Dim. d'ombra. *Petite ombre*. §. Strumento, con che parandosi dalle fi fa ombra. *Parafol*. §. Per fimbr. quella parte dell'erba, che vicino alla cima del gambo, ha il feme quali a foggia d'ombrello. *Ombelle*.

OMBRELLAJO, } f. m. Colui, che fa gli om-
OMBRELLIERE, } brelli. *Faiseur de parafols*. §. Ombrelliere, fi dice altresì di colui, che porta l'ombrello per uso de' gran personaggi. *Celui qui porte le parafol à un Prince, &c.*

OMBRELLIFERO, ERA, add. *Salvin*. Che ha ombrella; ed è aggiunto di pianta. *Ombellifère*.

OMBRELLINO, f. m. Dim. d'ombrello. *Petit parafol*.

OMBRELLO, f. m. Strumento per parare il Sole, el quale diceſi anche Parafole. *Parafol*. §. Per fimil. Allongo il collo, alzo la testa fpedito, e formi delle mani acti occhi ombrello. *Alzez les mains je me course les yeux pour me garantir du soleil; les mains me servent de parafol*. §. Ombrello, fi dice anche uno Strumento finile, che s'usa per parar l'acqua. *Parafol; parapluie*.

* OMBREVOLE, add. d'ogni g. Ombroso, bujo, oscuro. *Obscur, sombre*.

* OMBRIA, f. f. Ombra. V.

OMBRIFERO, ERA, add. Che fa ombra. *Qui fait ombre*.

OMBRILUNCO, CA, addiett. *Salvin*. Che forma lunga ombra; e qui è detto dell'alba. *Qui fait une ombre fort longue*.

OMBRINA, fuſt. f. Dim. di ombra. *Petite ombre*. §. Ombrina, per Pesce di delicato sapore. *Ombre; maigre*.

OMBRINALI, f. m. pl. *T. Marinaresco*. Buchi fatti nella nave, per cui entrano, e fcolan le acque. *Gouttières*.

OMBROMETRO, f. m. *T. della Fisica*. Macchina da misurare la quantità di pioggia, che cade in un anno. *Ombromètre*.

OMBROSISMO, MA, add. Sup. d'ombroso, in fig. di sospettoso. *Très embrageux*.

OMBROSITÀ, } f. f. Grande oscurità d'om-
OMBROSITADE, } bra, orrore. *Obscurité*;
OMBROSITÀTE, } *ténèbres*. §. Per metaf. Ignoranza, dubbiezza. *Obscurité; ignorance; incertitude; doute*.

OMBROSO, OSA, add. Pien d'ombra, oscuro. *Ombrageux; couvert; sombre; embrage*. §. Ombroso, parlandosi di cavalli, o altri animali simili, si dice di quelli, che embrano. *Cheval embrageux*. §. Ombroso, anche in significato di sospettoso, e fantastico. *Ombrageux; soupçonneux; defiant*.

† OMÈ, V. Omè.

OMEGA, f. fuſt. m. *Dant*. Nome dell'ultima lettera dell'Alfabeto Greco, e prendesi anche in fign. di fine, siccome Alfa pigliasi per principio. *Oméga*.

OMEI, f. m. pl. Lamenti, esclamazioni di dolore. *Des hélas; des gémissemens*.

OMELIA, f. f. Ragionamento sagro sopra i Vangeli. *Homélie*.

OMENTO, f. m. Quel pannicolo grosso, che cuopre le viscere del ventre inferiore, rete. *Omentum; epiploon*.

OMEOMERÈA, f. f. *Varch.*, ec. Secondo Anassagora, massa, e miscuglio d'ogni corpo. *Mélange de tous les corps*.

OMERO, f. m. Spalla. *Épaule*. §. Presso gli Anatomici, Omero si dice a tutto il tratto del braccio, che è fatto dall'acromio fino alla prima articolazione, cioè al gomito. *Humerus*.

OMESSO, V. Ommesso.

OMETTERE, e OMMÈTTERE, v. a. Tralasciare. *Omettre; laisser de faire; manquer à faire*.

OMETTO, } f. m. *Car. lett.* Dim. d'uomo.
OMETTOLO, } Omiciuolo. *Petit homme*.

OMICIATTO, } fuſt. m. Uomo di poco con-
OMICIATTOLO, } to. *Petit homme; bas d'*
OMICCIUOLO, } *homme*.

OMICIDA, fuſt. m. Uccisor d'uomo. *Homicide; meurtrier*. §. Usasi pure in forza d'add. e vale Che da morte, che uccide. *Homicide; meurtrier*. Coltello omicida, il calamo omicida.

OMICIDIALE, add. d'ogni g. e talora fuſt. Omicida. *Homicide; meurtrier*.

OMICIDIÀRIO, RIA, add. *Guicc.* Omicidiale, Micidiale. V.

OMICIDIO, f. m. Uccidimento d'uomo; anticamente fa detto anche Omicida per Omicidj, nel numero del più. *Homicide; meurtre*.

OMINO, f. m. *Magal.* Dim. d'uomo. Ometto, Omettolo. V.

OMICTOLÈUTO, EUTA, add. *Varch.* Terminante nel medesimo modo. *Qui a la même terminaison*.

OMISSIÒNE, e OMMISSIÒNE, fuſt. f. Tralasciamento. *Omission*.

OMMESSO, e OMESSO, ESSA, addiett. da' verbi Ommettere, e Omettere. *Omis*.

OMMÈTTERE, V. Omettere.

OMMISSIÒNE, V. Omissione.

OMO, fuſt. m. *Dant.* Voce Lombarda. Uomo. *Homme*.

OMODROMO, MA, addiett. *Term. della Meccanica*. Diceſi Leva omodroma quella, che ha il peso dalla stessa parte dove si trova la potenza. *Homodrome*.

OMÓFAGO, fuſt. e add. *T. Grammatico*. Mangiator di carne cruda. *Homophage*.

OMOGENEITÀ, f. f. *T. Didascalico*. Astratto di omogeneo. *Homogenéité*.

OMOGÈNEO, EA, add. Della stessa natura. *Homogène*.

OMOLOGÀRE, v. a. *Varch.* Aver per rato, ratificare. *Homologuer*.

OMOLOGÀTO, TA, add. Da omologare. *Homologué*.

OMOLOGAZIÒNE, f. f. *T. de' Legisti*. Ratificazione, l'omologare. *Homologation*.

OMÓLOGO, OGA, add. *T. Geometrico*. Corrispondente. *Homologue*.

OMONIMO, MA, add. Voce Gr. Che ha lo stesso nome, che importa il medesimo. *Homonime*.

* OMORE, V. Umore.

* OMORÓSO, OSA, add. Umido, pien d'umori. *Plein d'humeurs*.

† OMÙCCIO, f. m. Omino. *Petit homme*.

ONAGRA, fuſt. f. *Lib. Sagr. col.* Fem. dell'onagro. *Anesse sauvage*. §. Per Sorta di pianta. *Onagra; herbe aux ânes*.

ONAGRO, f. m. Voce Lat. Asino salvatico. *Âne sauvage*.

ONCENSO, *s. Car. dial.* Incenso; e qui fig. Spirito di orazione. *Encens*. E fig. *Esprit de devotion; fervour d'oraison*.

ÓNCIA, f. f. Peso, che è appresso di noi, la parte dodicesima della libbra. *Once*. §. Oncia, è anche una sorta di onfora, che comprende tanto spazio di lunghezza, quanto è l'dito grosso della mano. *Un pouce*. §. Per Una certa quantità di moneta, che s'usa in Sicilia, e nel Regno di Napoli. *Once*. §. Diceſi in proverb. E' val più un'oncia di forte, che una libbra di sapere, e vale Che la fortuna talora giova più che 'l senno. *La fortune vaut mieux que tout le savoir*.

ONCINETTO, fuſt. m. Dim. d'oncino. *Petit crochet*.

ONCÌNO, fuſt. m. Uncino. *Crocher*. §. Lasciare, o tener l'oncino appiccato, maniera proverbiale, che vale lo stesso che Tenere il filo appiccato. V. Filo.

ONDA, f. f. Parte d'acqua, che ondeggi; e talora si prende per acqua semplicemente. *Onde; vague; flot; les eaux; les ondes*. §. Onda, *Dant.* Voce poetica, per Mare. *Les ondes; la mer*. §. Onda, *Voc. Dif.* Gola. V. §. A onde, posto avverb. vale A somiglianza d'onde. Le gocciole del sudor del sangue discorrevano a onde. *A ruisseaux; comme un ruisseau*. ¶. A onde, posto pure avverb. vale A scosse, pendendo, ondeggiando, vacillando. *Ondoyant; flottant*. §. Andar a onde, vale Barcollare, e vacillare. *Chanceler; trembler*. §. Armi a onde, si dicono le armi delle famiglie, che hanno il campo fatto a similitudine d'onde. *Onde*. §. Drappo, o tela a onde, vale Drappo, ec. a cui per via di mangano, si dà il lustro a somiglianza d'onde. *Onde; faisonné en ondes*.

ONDANTE, add' d'ogni g. *Ercell.* Pieno di liquore, che è infiabile, come l'onda, ondeggiante. *Flottant; ondoyant*.

ONDATA, f. f. *T. Marinaresco*. Colpo di mare. *Houle; brisant*.

ONDÀTO, TA, addiett. *Voc. Dif.* Segnato a guisa d'onde, che ha onde. *Onde; faisonné en ondes*.

ÓNDE, avv. locale, e vale Di che luogo, o da che luogo, o di qual luogo. *D'où*. Talora significa moto non da luogo, ma a luogo, o per luogo. *Par où*; e talora *Où* semplicemente. Mostrami onde io vada. *Montre moi par où je dois passer*. §. Talora è anche avverbio, non di luogo, ma che mostra cagione, materia, origine, o simili. *C'est pourquoi; à cause de cela*. §. Talora si usa in vece di nome relativo, e vale Di che, di chi, del quale, pel quale, de' quali, da' quali, co' quali, e simili. *Dont; duquels; avec lequels, &c.* §. Talora col segno del caso, come in forza di nome. Esser conviene un tempo, da onde lo suo contrario più passar non lasci. *Du quel endroit*.

ONDEHÈ, avv. di luogo, e vale Di qualunque luogo. *De quelque lieu que ce soit*.

ONDEGGIAMENTO, f. m. L'ondeggiare, e diceſi dell'acque, dell'aria, e di qualunque cosa, che si muova a guisa dell'onde. *Ondulation de l'air, &c. agitation des flots; vacillation*.

ONDEGGIANTE, add. d'ogni g. Che ondeggia. *Ondoyant; flottant; chancelant; vacillant*.

ONDEGGIANTISSIMO, MA, add. Sup. d'ondeggiante. *Très ondoyant*.

ONDEGGIÀRE, v. a. Muoverſi in onde, il gonfiarsi, e ritirarsi che fanno i liquidi nel muoverſi. *Ondoyer; flotter*. §. Per fimil. fi dice anche del movimento delle biade, che fono ancor sul terreno, e vicine alla maturità. *Flotter; ondoyer*. §. Pure per fimil. si dice anche d'altre cose, che si muovono, come alberi, vesti, e fimili. *Flotter; voltiger; trembler*. §. Ondeggiare, per metaf. vale Essere agitato, esser dubbioso, vacillare, e fimili. *Flotter; chanceler; être combattu, irresolu, incertain, agité, &c.*

ONDEGGIÀTO, TA, add. Da ondeggiare. Agitato, travagliato. *Agité; combattu, &c.*

ONDOSO, OSA, addiett. Pien di onde. *Plein d'ondes*.

ONDULAZIÒNE, f. f. *T. della Fisica*. Movimento circolare, o in onde; e per lo più si dice dell'aria, e de' pendoli. *Ondulation*.

ONDUNQUE, avv. Da qualunque parte, dovunque. *Par tout; de tout côté*.

ONERÀRIO, RIA, add. *T. de' Curiali*. Che ha il carico, l'obbligo di fare alcuna cosa. *Onéraire*.

ONERÓSO, OSA, add. Pesante, gravoso. *Onereux; qui est à charge; qui est incommode*.

ONESTÀ, } f. f. Virtù, o abito virtuoso,
ONESTÀDE, } per cui si schifa tutto ciò, che
ONESTÀTE, } può offendere l'onore, e la modestia. *Pudeur; honnêteté; sagesse*. §. Onestà, talora si prende anche per la modestia stessa. *Modestie*. §. Per Convenevolezza. *Honnêteté; bienséance*. §. Diceſi in modo proverb. Onestà di bocca assai vale, e poco costa, e significa, che il parlare onestamente è egualmente fattabile, e agevole a praticarsi. *Jamais beau parleur n'écorcha langue*. §. Onestà sta bene infino in chiasso, e vale Che la modestia è lodevole, e sta bene eziandio nelle persone disonestе. *La modestie; l'honnêteté sied à tout le monde*.

ONESTAMENTE, avv. Con onestà. *Honnêtement; avec honnêteté*. ¶. Per Acconciamente, destramente. *Commodement, &c.* §. Per Moderatamente, giustamente, con ragione. *Honnêtement; suffisamment; passablement*.

ONESTÀRE, v. a. Far procedere, o condurre alcuna cosa onestamente, o acconciamente. *Pallier; accréditer*. §. Per Ornare. Abbellire. V.

ONESTÀTO, TA, add. Pien d'onestà. *Honnête*.

ONESTEGGIÀRE, v. n. Trattare, e procedere con onestà, e con riguardo. *Traiter, agir honnêtement*.

ONESTISSIMAMENTE, avv. Sup. d'onestamente. *Très honnêtement*.

ONESTISSIMO, MA, add. Sup. d'onesto. *Très-honnête*.

ONESTO, f. m. Onestà, dovere. *La bienséance à l'honnêteté; ce qui est honnête*.

ONESTO, TA, addiett. Che ha onestà. *Honnête; chaste; sage; pudique; vertueux; loyal; modeste*. §. Onesto, per Convenevole, dicevole. *Honnête; juste; convenable; bienseant*.

ONESTO, avv. Onestamente, con onestà. *Honnêtement; d'une manière honnête*.

* ONETÒRA, f. f. Onestà. V.

ONFACÍNO, add. *Ricett. fior.* Aggiunto dato a quell'olio, che si cava dalle olive immature. *Huile d'olives verts*.

ONICE, f. m. Sorta di pietra preziosa della specie dell'agate. *Onyx*.

ONICHINO, fuſt. m. *Voc. Dif.* Sorta di gemma, che anche diceſi Onice, nichetto, niccolo. *Onyx*.

* ONÌRE, v. a. Svergognare, fare onta. *Honnir; déshonorer; faire honte*.

ONÍTO, TA, *Cr. in Unito*, add. Da onire, vituperato, svergognato. *Honni; déshonoré*.

ONNINAMENTE, avv. Del tutto, in tutto, e per tutto, e in tutte le maniere. *Tout-à-fait; entièrement; pleinement*.

ONNIPOSSENTE, addiett. *Voce dell'uso*. Onnipotente, che diceſi, ed è del solo Dio. *Tout-puissant*.

ONNIPOTENTE, add. d'ogni g. Che può tutto. *Tout-puissant*. §. Usasi pure in forza di fuſt. e per lo più si dice di Dio. *Le Tout puissant*. Tu vinci l'invincibile; tu fechi l'Onnipotente.

ONNIPOTENTEMENTE, avv. *Magal.* Con onnipotenza. *D'une manière toute puissante*.

ONNIPOTENTÍSSIMO, MA, add. Superl. d'Onnipotente. La Lingua Francese non ha frase veruna da poter esprimere questo superlativo: onde diceſi infolutamente. *Tout-puissant*.

ONNIPOTENZA, f. f. Astratto di Onnipotente. *Toute puissance*.

ONNISCIENZA, f. f. *Morell.* Scienza di tutte le cose. *Science universelle*.

ONOCRÒTALO, f. m. *Morg.* Spezie di uccello acquatico, con altro nome detto Grotto. *Onocrotale*.

ONOMATOPÈJA, f. f. *Magal.*, ec. Finzione di nome. *Onomatopée*.

ONORÀBILE, add. d'ogni g. Da essere onorato, degno d'onore. *Honorable*.

ONORABILÍSSIMO, MA, add. Sup. di onorabile. *Très-honorable*.

ONORANDÍSSIMO, MA, add. Superl. d'onorando. *Très-digne de vous honorer*.

ONORANDO, DA. add. Da esser onorato. *Digne d'être honoré; digne de voir honneur.*

ONORANTE, add. d'ogni g. Che onora. *Qui honore; qui fait honneur.*

ONORANZA, s. f. Onore. V.

ONORARE, v. a. Fare onore, riverire. *Honorer; respecter; revérer; illustrer; considérer.*

ONORARIO, s. m. *Gr. in Spagnuolo.* Riconoscimento, premio, ruiderdone. Sportula data per qualche opera liberale. *Honoraire; vacations; terrisicum.*

ONORATAMENTE, avverb. Con onore. *Honorablement; honnêtement; légalement; avec honneur.*

ONORATISSIMAMENTE, avv. Sup. di onoratamente. *Très-honorablement; avec beaucoup d'honneur, ou de distinction.*

ONORATISSIMO, MA, add. Sup. di onorato. *Très-honoré, &c.*

ONORATO, TA, add. Colmo di onore, che apporta onore, pregiato. *Honorable; honoré; estimé.* Onorato, si dice anche di Chi fa onore onorata. *Honoré; loué.*

ONORATORE. Verbal. m. Che onora. *Qui honore; qui respecte; qui rend un respect; qui a la Divinité l'honneur, le respect qui leur est dû.*

ONORATRICE, Verb. fem. Che onora. *Celle qui honore, &c.* V. Onoratore.

ONORE, s. m. Rendimento di riverenza in testimonianza di virtù, o di conoscimento di maggiorità, e dignità. *Honneur; respect.* §. Onore, per *ostentazione; stima.* §. Onore, per Gloria, e Lode. *Honneur; gloire; louange.* §. Onore, per Grado, e Dignità. *Honneur; dignité; grade, charge, honneur.* §. Onore, per Pompa; onde si dice Fare onore, e onori. §. Onore, per Singolari dignità, e altre Insegne denotanti dignità di grado. *Les honneurs; les marques de dignité.* Onore, per il ricevere un personaggio, vale Andare a marcia incontro, e festeggiarlo con qualche largo apparato. *Faire les honneurs à quelqu'un, ou faire les honneurs que les font dû.* §. Fare onore una cosa, che si dà per Confermare quel, che altri ha fatto, o promesso, che altri farà, o darà, anche accettar la cortesia, e mostrar di gradirla, averla cara. *Faire honneur à quelqu'un de quelque chose.* §. Fare onore a uno, si dice di chi proteggo, per gli altrui uffizi, a qualche grado, o Trattare, altri splendidamente. §. Farli onore, *ur.* §. Farli onore di checchella, che anche si dice Farli onor del Sol di Luglio, concedere alla prima, e offerire quello, a che altri potrebbe esser forte. *Se faire honneur de ce qu'on ne peut pas se* §. Ufficio, e ministero, vale Condurre a fine l'opera onorevolmente. *Service; se rendre avec honneur de quelque entreprise.* §. Uomo d'onore. V. *mo.*

ONORETTO, s. m. D.m. di onore. *Petit honneur.*

ONORÈVOLE, add. d'ogni s. Onorato, onorevole. *Honorable; honnête.* §. Per Pomposo, e magnifico. *Honorable; pompeux; magnifique.* §. Stare fill' onorevole, dicesi del Vivere con pompa, e gravità, e contegno. *Se tenir fier fon quant*

ONOREVOLEZZA, s. f. Attratto di onorevole. *Honneur; magnificence.*

ONOREVOLISSIMAMENTE, avv. Sup. di onorevolmente. *Très honorablement, &c.*

ONOREVOLISSIMO, MA, add. Sup. di onorevolissimi, e magnifici. *Habiles très riches, très-magnifiques.*

ONOREVOLMENTE, avv. Con onore, in guisa onorevole, splendidamente, pomposamente, ricca. *Honorablement; magnifiquement, richement; splendidement; à l'honneur.*

ONORIFICARE, Voce Lat. Onorare. V.

ONORIFICATAMENTE, avv. Onorevolmente. V.

ONORIFICATO, TA, add. Voce Lat. Che ha in onore. *Honoré; respecté.*

ONORIFICENZA, s. f. Onoranza. V.

ONORIFICO, CA, add. Onorevole. *Honorable; fastueux.*

ONOSMA, s. f. *T. de' Botanici.* Sorta d'erba, che non produce nè fiore, nè frutto, nè seme. *O.*

ONRANZA, s. f. Sincopa di onoranza, e vale a, e grandezza d'onore. *Honneur, splendeur; éclat; gloire.*

ONRATAMENTE, avv. *Tos. Er.* Sincop. di Onorevolmente. V.

ONRATO, TA, add. Sincopa d'Onorato, V.

ONTA, s. f. Dispetto, vergogna, villania, *Honte; affront, injure, vergogne; turpitude.*

ONÈTO, s. m. Luogo piantato d'ontani.

ONNO, s. m. Sorta d'albero di legname bianchissimo a far palafitte, quando s'hanno a fondamenti nell'acque. *Aune.*

ONTANZA. V. Onta.

ONTARE. V. Onore, Onorare. *Honorer.* V.

ONTATO, TA, add. Da onorare. *Deshonoré, affronté, &c.* §. Per Acchiappato. V.

ONTOLOGIA, s. f. *T. Filos.* Sorta di Scienza, che abbraccia, e tratta la metafisica dentro la dell'ente. *Ontologie.*

ONTOSAMENTE, avv. Con onta, vergognosamente. *Honteusement, ignominieusement.*

ONTOSO, SA, add. Pieno d'onta, dispettoso, ingiurioso. *Honteux; injurieux.* §. Per Vergognoso. *Honteux; confus.*

ONUSTISSIMO, MA, Voce Lat. add. Sup. di onusto. *Très-chargé, &c.*

ONUSTO, TA, add. Voce Lat. Carico, ripieno. *Chargé; rempli.*

OPACITÀ, OPACITADE, OPACITATE, OPACHISSIMO, MA, add. Sup. di opaco. *Très opaque, &c.* } *s.f.* Attratto di opaco. *Opacité.*

OPACO, CA, add. Ombroso. *Sombre; obscur, couvert, ombrage.* §. Per Contrario di Diafano. *Opaque; qui n'est pas transparent.*

OPALO, s. m. *T. di Gio. Ce.* Sorta di gemma, splendente fiama, che si trova nell'Indie, di colore, che pende in azzurro chiaro, con altro come dorato. *Perderotto. Opale.*

OPERICE, s. m. Fem. rem. Che nasce far vesti. *Opuce. Artefice. Artifice.*

§. OPENIONE, s. f. Opinione. V.

OPERA, s. f. e OPRA per Sincope, in uso però più al Poeta, benchè talvolta anche al Profatore. *Opinione, Operate. Ouvrage; œuvre, affaire, machine, bel ouvrage, mise d'œuvre.* §. Si dice anche al lavoro d'una cosa cominciata. *Ouvrage.* §. Opera, si dice pure al Lavorare di Ouvrier. §. Opera, per Batto, manozzio, ardire. *Ouvrage, affaire, peine.* §. Opera, si dice anche a qualunque cosa fatta dall'operante, come Scritto, fabbrica, pittura, e &c. *Ouvrage, œuvre, composition, machine.* §. Opera di buona mano, di buon Maestro. *Ouvrage de bonne main, de bonne ouvrier.* §. Opera considerata. *Ouvrage, œuvre considérable.* §. Opera, per Artificio. *Machine, Manufacture.* §. Opera, vale anche il Maestro, e l'Artefice degli Operai. *Ouvrier d'ouvriers.* §. Dare opera, vale Affaticarsi. *Se donner de la peine.* §. Mettere in opera, vale Mettere in esecuzione, effettuare. §. Opera, si dice anche *en œuvre.* §. Mettere in opera maniera per le cose *Employer, mettre en œuvre, en œuvre, employer, mettre en œuvre, employer, mettre en œuvre, employer, mettre

OPPOSITAMENTE, avv. Con opposizione. *Au contraire; par contre; avec opposition.*

OPPOSITO, f. m. L'opposto, il contrario. *L'opposite, le contraire.* §. Per Opposizione. V.

OPPOSITO, TA, add. Da opporre. Contrario. *Contraire; qui s'oppose; qui resiste; qui contredit.* §. Per Posto in luogo totalmente diviso. *Qui est dans un autre endroit.* §. Opposito, per Posto a rimpetto, a riscontro. *Qui est à l'opposite, par contre, vis à vis.*

OPPOSITORE, v. m. Che s'oppone. *Contraire; adversaire; qui opposé, ou s'oppose.*

OPPOSIZIONE, f. f. Contraddizione, e contrarietà. *Opposition; contradition; contrariété; resistance; obstacle; empêchement.* §. Per l'Essere opposito, o posto a rimpetto, a riscontro. *Opposition; c'est de ce qui est à l'opposite; vis-à-vis.*

OPPOSTISSIMO, MA, add. Sup. d'opposto. *Très-opposé; très-contraire.*

OPPOSTO, f. m. Opposito. *Le contraire; l'opposite; le revers.*

OPPOSTO, TA, add. Da opporre. *Opposé; opposite, antipathique; contraire.* §. Per Posto a rimpetto, a riscontro. *A l'opposite; vis-à-vis; par contre; en face.*

* OPPREMÙTO, TA, add. G. V. Oppresso, fo verchiato, fatigato. *Opprimé.*

OPPRESSANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che oppresa. *Qui oppresse.*

OPPRESSANTISSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di oppressante, Che grandemente oppressa. *Qui oppresse fort tement.*

OPPRESSARE, v. a. Opprimere, soffocare. *Opprimer, suffoquer.* §. Fig. vale Angariare, tiranneggiare. *Opprimer; tyrer.*

OPPRESSATO, TA, add. Da oppressare. *Opprimé, écrasé.*

OPPRESSATORE, f. m. Che oppressa, cioè tiranneggia, angaria. *Oppresseur.*

OPPRESSIONE, f. f. L'oppressare, e l'essere oppressato. *Oppression; suffocation; accablement; faiblissement.* §. Per Angheria, tirannia. *Tyrannie; oppression.*

† OPPRESSIVO, VA, add. Atto ad opprimere. *Oppressif.*

OPPRESSO, ESSA, add. Da opprimere. *Opprimé; opprimé.*

OPPRESSORE, f. m. Che opprime, che angaria. *Oppresseur.*

OPPRESSURA, f. f. Oppressione. V.

† OPPRIMENTE, add. d'ogni g. Che opprime. *Qui opprime.*

OPPRIMERE, v. a. Quasi premere, o tener forzo, vale soffocare con superiorità di forze gl'inferiori, a fe, impedir loro il potere riforgere. *Opprimer; assommer; accourcir; abîmer; accabler; écraser.* §. Fig. Opprimere, vale Distruggere. *Opprimer; détruire; abattre; renverser.*

OPPRIMENTE, add. d'ogni g. L'oppignare, contrario. *Affirmatif, attaque; contraire.*

OPPUGNARE, v. a. Vincer per forza, Superare. *Attaquer; Gagner un affaire.*

OPPUGNATO, TA, add. Da oppugnare. *Attaqué.*

OPPUGNATORE, v. m. *Segner.* Che oppugna. *Qui attaque; qui donne l'affaire.*

† OPPUGNATRICE, f. f. Che oppugna. *Qui attaque; qui donne l'affaire.*

OPPUGNAZIONE, f. f. L'oppugnare, contrario. *Attaque; contraire.*

OPRA, Sincopato d'Opera. V.

OPRARE, V. Operare.

OPRIRE, *Petr. Bemb.* Lo stesso, che Aprire. V.

OPULENTE, } add. Voce Lat. Ricco, abbon-
OPULENTO, } dante di beni. *Opulent; riche.*

OPULENTISSIMO, MA, add. Sup. di opulente. *Très-opulent.*

OPULENZA, f. f. Ricchezza. *Opulence; richesse; aise.*

OPUSCOLO, f. m. Operetta, in significato di libro. *Opuscule, petit ouvrage.*

OPUSCULO, f. m. *Red.* Che anche scrivesi Opuscolo, Operetta. *Opuscule.*

ORA, f. f. Una delle ventiquattro parti in che è divisa il giorno. *Heure.* §. Ora, per Tempo semplicemente. *Le temps; l'heure.* §. Ora buona, e ora mala, spezie di benedizione, e maledizione. Di benedizione, come, Va in buon'ora. *Va à la bonne heure.* Di maledizione, come, Va in mal'ora. *Va, que le diable t'emporte.* §. Ore, e Ore Canoniche, diconsi ore Salmi, che si cantano da religiosi in Coro, tra le quali si dicono Mattutine, quelle, che si cantano verso il far del giorno. *Les heures canoniales.* §. Ultima ora, s'intende il punto della morte. *La dernière heure; l'heure de la mort.* §. D'ora in ora, e ore per ora, posti avverbi valgono A momenti, quanto prima, di tempo in tempo, di quando in quando. *D'heure en heure; de temps à autre.* §. Di buon'ora, O A buon'ora, posti avverbiali valgono Per tempo. *De bonne heure.* §. Non veder l'ora, o parere un'ora inutile, e simili, che alcuna cosa lunga, vale Aspettare con grande ansietà, ed impazienza l'avvenimento. *Tarder, ne voir pas le moment.*

ORA, Avverb. di tempo presente, e vale Adesso, in questo punto. *À present; actuellement; maintenant.* §. Per ora. *Pour le coup; à ce coup.* §. In vece di però, adunque. *Donc.* §. Talora è particella rimpitiva. Ora io ve l'ho udito dir mille volte, ec. *Or.* §. Or ora, così replicato, ha alquanto più di forza. *Tantôt; sur à l'heure.* §. Ora come ora, posto avverb. vale In questo punto, in questa congiuntura. *Dans ce moment; dans cette circonstance.*

† ORA, f. f. Pronunziato coll'O largo, vale. Aura. *Petit vent; vent doux, agréable; zephir.*

† ORACOLISTA, f. f. Che pronunzia oracoli, che predice pronunziar oracoli. *Oracle.*

ORACOLO, f. m. Risposta degli Dei. *Oracle.* §. Per la divinità stessa, che dava gli oracoli. *Oracle.* §. Per Ordinamento, Predizione. V. §. Oracolo, per Oratorio. *Chapelle.*

ORAFO, f. m. Quegli, che fa vasellamenti d'argento, e d'oro, ed altri lavori, ed altresì lega le gioje, che più comunemente si dice Orefice. *Orfèvre.* §. Per similitudine. Fu detto Orafo d'ottone, l'Ottonajo. V.

† ORAGANO, f. m. Tempesta orribile, e violenta che si forma per il contrasto di più venti. *Ouragan.*

ORAMÀI, e ORMÀI, Avverb. di tempo da ora, e mai, e denota Tempo presente, con riguardo del passato, e talora del futuro, e vale Ora, adesso, già, da ora innanzi. *À present; maintenant; dorénavant.*

ORANTE, add. d'ogni g. *Salvin. ec.* Che ora, pregante. *Qui prie.*

ORARE, v. n. Pregare, Fare orazione, raccomandarsi a Dio. *Prier Dieu; dire des prières.* §. Orare, In vece di adorare. *Adorer.* E che altro è già, da voi all'idolatra, se non ch'egli uno, e voi n'ode una sol'idolatra, se non ch'egli uno, e voi n'odrate cento? §. Per Far diceria, aringare. *Haranguer, orer.*

ORÀRIO, IA, add. *Vere dell'uso.* Appartenente ad ora. *Horaire.* §. Orario, *Red.* Per chi fa sull'osservazione dell'ore. *Qui observe les heures.*

ORÀTA, f. f. Sorta di pesce di mare, detto così dal color dell'oro, ond'è vergato. *Dorade.*

ORÀTO, TA, add. Da Orare. V. §. Dorato, indorato. *Doré.*

ORATORE, f. m. Che ora, che prega. *Qui prie; qui fait crainsion.* §. Oratore, Quegli, che ammaestrato nell'arte del dire, fa pubbliche diceria. *Orateur; harangueur.* Sagro Oratore. *Panégyriste; Prédicateur.* §. Medio. Nunzio, o Ambasciadore. V.

ORATORIALMENTE, avv. *Vocab. l'arch. ec.* Con eloquenza, da oratore, a maniera d'oratore. *Éloquemment; en orateur; d'une manière éloquente.*

ORATORIO, f. m. Luogo sagro, dove si fa orazione. *Oratoire; petite chapelle.* §. Oratorio, diceasi anche a un Componimento poetico in dialogo, per cantarsi in musica. *Pièce de Poésie en dialogue, pour être mise en musique.*

ORATORIO, RIA, add. Che appartiene all'oratore. *Oratoire; qui appartient à la orateur.* §. Per Aggiunto di luogo dove si fa orazione. *Chapelle.*

ORATRICE, verb. fem. Che prega. *Celle qui prie; qui est adonnée à la prière.*

ORAZIONCELLA, f. f. *Tocom.* Orazioncina, Sermoncino. *Petit discours.*

ORAZIONCINA, f. f. Dim. di orazione in significato di Ragionamento rettorico. *Petit discours.* §. Per Bravata, o Ripensione. *Reprimande; mercuriale; rébuffade.*

ORAZIONE, f. f. Preghiera indirizzata a Dio, o a' Santi. *Oraison; prière.* §. Orazione, per Scrittura, nella quale si contenga quello, che si dice oppando. *Oraison, ou prière écrite.* §. Orazione, per Ragionamento, secondo i precetti della Retorica. Ragionamento, secondo i precetti della Retorica. *Oraison; discours étudié; harangue.* Orazione funebre. *Oraison funèbre.* Orazion in lode. *Panégyrique.* §. Orazione talora si prende per Lo Favellare semplicemente, ed è termine della Grammatica. *Locution; discours.* §. Diceasi in modo basso, Dir l'orazione, o il Pater nostro della bertuccia, e vale Mormorare, e celentemente raccitamente. *Parler, murmurer entre les dents.*

ORBACCA, f. f. Frutto propriamente dell'alloro, ma si dice anche del frutto dell'arcipresso, della mortella, e simili, ed è lo Bacco, che Coccola. *Baie simili.* Lo cacherello della sopra tu detto orbacca. *Crottin de brebis ou de chèvre.*

† ORBACO, f. m. *Cr. N.* Sorta di pianta. *Sorte de plante.*

ORBÀRE, Voce Latina. Privare. V.

ORBATO, TA, add. Da orbare. *Privé; dépouillé, ec.* §. Per Gli. Lat. vale Orbo, accecato. *Aveugle; aveugle.* Ma siccome orbari per superbia, o per altro abbominevol vizio, poiché trovato l'hanno, lo divieno, e squarciano.

ORBE, f. m. Voce Lat. Sfera, cerchio. *Globe; orbe; cercle; sphère.*

ORBÈ, } avv. In buon'ora. *À la bonne*
OR BENE, } *heure; et bien soit.* §. Or bene sta, maniera avverbiale, e vale Sia in buon'ora, sia col buon anno. *Or donc; à la bonne heure; or donc soit.*

ORBEZZA, f. f. Privazione. V.

ORBICOLÀRE, add. d'ogni g. Ritondo, in cerchio. *Orbiculaire; sphérique; rond; de figure ronde.*

† ORBICULÀTO, TA, add. Fatto in cerchio, orbicolare, di figura rotonda. *Orbiculaire; rond; de figure ronde.*

ORBICULO, f. m. *Voc. Dif.* Quella catenuola di metallo, con la quale si tirano fu, o calano i pesi. *Poulie.*

ORBITA, f. f. Voce Lat. Rotaia. *Ornière.* §. Orbita, *Termine Astronomico.* Quel cerchio, che un pianeta descrive col suo proprio moto. *Orbite.*

ORBITÀ, } add. f. Cecità. *Aveuglement.*
ORBITÀTE, } ¶. Per metaf. vale Privazione. V.

ORBO, BA, add. Cieco, e diceasi al proprio, e al fig. *Aveugle.* §. Non avere a far con orbi, vale Dover trattare con gente accorta, e difficile a ingannarsi. *N'avoir pas à faire à des aveugles.* §. Orbo, per Orbato, privo. *Privé; dépouillé; dénué.*

ORCA, f. f. Sorta di mostro marino molto vorace, e di smisurata grandezza. *Orque; cipulard.*

ORCETTO, f. m. Piccolo orcio. *Cruchon; petite cruche; petit pot.*

ORCHESTRA, s. f. f. *Chiabr. ec.* Luogo in Roma, dove stavano a vedere i Senatori le rappresentazioni. *Orchestre.* §. Per Luogo, o Palco de' Ionatori. *Orchestre.*

ORCIÀCCIO, f. m. Pegg. d'orcio. *Mauvaise, ou vilaine cruche.*

ORCIÈRO, fust. m. Colui, che nella nave ha in guardia la fune, oggi detta orza. *Celui qui a soin de l'ouvce.*

ORCINO, f. m. *Salvin.* Spezie di quel pesce, che diceasi Orca. *Espèce d'esturdard.*

ORCIO, f. m. Vaso di terra cotta, per in più da tenere olio. *Pot à huile.* L'orcio dell'acqua si chiama. *Cruche.* Orcio da vino. *Bocal.* §. In modo prov. Tanto va l'orcio per l'acqua, ch'egli si rompe; modo proverb. corrispondente al proverbio, Tanto torna la gatta al lardo, ch'ella vi lascia la zampa. *Tant va la cruche à l'eau, qu'à la fin elle se brise.* §. Far fuoco nell'orcio, vale Fare nascosamente i suoi fatti, e in maniera da non esser appostato. *Faire les affaires à la fourdine; travailler sous cau.*

ORCIOLÀJO, f. m. Facitor d'orciuoli. *Potier de terre.*

ORCIOLETTO, } f. m. Dim. di orciuolo. *Cru-*
ORCIOLINO, } *chon, ou petit pot.*

ORCIPÒGGIA, fust. f. Sorta di fune particolare della nave. *Ouvce; bource.*

ORCIUOLO, f. m. Vaso piccolo fatto di varie materie, a guisa d'orcio, e dim. d'orcio, e da esso orciolino. *Cruche; pot; cruchon.* §. Non conoscer gli uomini dagli orciuoli, diceasi dell'Esser affatto sciocco, e ignorante. *Être fort fot; fort ignorant.* §. Essere come l'orciuolo de' poveri, vale Essere sporco, e sbocato. *Être dégoutté; dire des obscénités.* §. Sgocciolar l'orciuolo. V. Sgocciolare.

ORCO, f. m. Chimera, o bestia immaginaria, come Befana, biliorfa, e sì fatti. *Tarasque; gobelin.* V. Befana.

ORDA, f. f. *T. della Stor. mod.* Nome, che si dà alle adunanze, o brigate de' Tartari erranti. *Horde.* Quelle dell'Arabia, e dell'Abissinia son dette, *Cabilles.*

ORDEGNO, f. m. *Varch.* Lo stesso, che Ordigno V.

ORDIGNO, f. m. Cosa artificiosa; nome generico di strumento artificiosamente composto, per diverse operazioni. *Machine; ressort; instrument; outil; engin.* §. Per simil. Opera artificiosamente fatta. *Machine.* L'ordigno del mondo si scioglie. *La machine du monde.* Di cui suo luogo conterà l'ordigno, cioè l'ordine, e la forma. *L'ordre; la structure; la forme.* §. Per metaf. Trattato ingegnoso. *Manège; manœuvre industrieuse.* La fortuna per la maggior parte aveva favoreggiati tutti i suoi consigli, e ordigni.

† ORDIMENTO, f. m. Intreccio, e fina composizione. *Ourdissure.*

ORDINABILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può ordinarsi. *Qu'on peut ordonner.*

ORDINALE, add. d'ogni g. Ordinario, confuetto, comune. *Ordinaire; usité.* §. Per Ordinato, preparato. *Préparé; arrangé; disposé.* §. Numero ordinale diceasi quello, che indica l'ordine delle cose, in qual modo son collocate. *Nombre ordinal.*

ORDINALMENTE, avv. Con ordine, secondo ordine. *Par ordre; par rangs; de suite.*

ORDINAMENTO, f. m. L'ordinare, e l'ordine stesso. *Ordre; ordonnance; arrangement; règlement.*

ORDINANDO, add. e f. m. *Segner.* Da ordinarsi, cioè della Chiesa. *L'ordinant.*

ORDINANTE, add. e f. m. *Segner.* Che ordina, e ordina Che conferisce gli ordini sacri. *L'ordinant.*

ORDINANZA, f. f. Ordine, ordinamento. *Ordre; ordonnance; statution; arrêt.* §. Ordinanza, vale Ordinatamente. V. §. Andare, fare in ordinanza; si dice dell'Andare, o fare i fatti in ordine per combattere. *Marcher, ou se mettre en ordre de bataille.* §. Mettere i soldati in ordinanza, vale Schierargli. *Arranger, disposer en*

*suspet en ordre de bataille*. ¶. Talora ordinanza prende per la schiera della posta in ordinanza, o sia luogo: Preparare, apparecchiare. *Ordonner*: *vendre*, *ranger*; *disposer*; *mettre en ordre*. §. Ordinare; *arranger*, per regolare, governare. *Ordonner*; *régler*; *commander*; *conduire*. §. Ordinare, per Commettere, imporre. *Ordonner*; *commander*; *prescrire*; *commandement*. §. Ordinare, per Dare, per preferire; *donner ordre*. §. Ordinare, per Dare gli ordini ecclesiastici. *Ordonner*, *conférer les ordres de l'Eglise*. §. Ordinare, *Estimare*, *Stabilire*, significa talora Preparare il desinare, o la cena, *Ordonner un repas*.

ORDINARIAMENTE, avv. Comunemente, Per l'ordinario. *Ordinairement*; *communément*. *ordinairement*; *par l'ordinaire*.

ORDINARIO, s. m. Quegli, che ha giurisdizione ordinaria nelle cose degli ecclesiastici. *L'Ordinaire*; *l'Evêque diocésain*. §. Ordinario, Quello a cui si corriere, che in giorno determinato porta le lettere, e straordinario a quel che le porta in giorno indeterminato. *Ordinaire*; *un Courier ordinaire*; *la poste*.

ORDINARIO, RIA, add. Sol. ro, conforme, comune, *Ordinaire*; *accoutumé*; *commun*. §. Ordinario si usa anche per aggiunto di Cavallo, e di pollo conto. *Ordinaire*, *le commun*; *trivial*; *vulgaire*. ¶. Ordinario è anche Giudice Delegato. *Ordinaire*; *minorc*. §. Ordinario, in forza di sost. vale Cosa frigida, confetta. *L'ordinaire*; *ce qu'on accoutume de faire à un dîner*, *ce qui arrive ordinairement*. §. D'ordinario, Ordinariamente. V.

ORDINARISSIMO, MA, add. Sup. d'ordinario. *Très ordinaire*, *etc*.

ORDINATAMENTE, avv. Con ordine, distintamente, regolatamente. *Avec ordre*, *avec pol Te*; *avec proportion*; *par ordre*, *en bon ordre*.

ORDINATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Ordinatamente. *Avec beaucoup d'ordre*.

ORDINATISSIMO, MA, add. Superl. di Ordinato. *Très régle*, *très bien ordonné*.

ORDINATIVO, VA, add. *Ordonnatif*, *etc*. Che ordina, o che significa numero con ordine, ed è aggiunto di una sorta di nomi numerali. *Ordinal*.

ORDINATO, TA, add. Che ha ordine. Regolato, moderato. *Ordonné*, *régle*, *modéré*. §. In forza sost. di promotio agli ordini sacri. *Ordonné*, *qui a reçu les ordres*. §. Ordinato, in forza d'avverb. *par ordre*. Ordinatamente. V.

ORDINATORE, v. m. Che ordina. *Ordonnateur*, *qui ordonne*, *qui arrange*; *qui dirige*, *qui régle*; *directeur*.

ORDINATRICE, v. f. Che ordina. *Celle qui ordonne*, *qui arrange*, *etc. directrice*.

ORDINAZIONE, s. f. L'ordinare, e l'ordine dell'ordinare. *Ordre*; *commandement*; *arrangement*, *disposition*. §. Per l'atto del conferire gli ordini ecclesiastici. *Ordination*.

ORDINE, s. m. Disposizione, e collocamento di ciascuna cosa a suo luogo. Regola, metodo, e anche l'usarono anche nel femminile. *Ordre*; *arrangement*; *arrangement*; *régle*; *méthode*, *disposition*. §. Ordine, per Provvedimento fatto per la metà, o Simile. *Appareil d'un repas*, *banquet*, *etc*. *Ordre*, *manége*. §. Ordine, per Fila, o Simile. *Ordre*, *régle*. Ordine di camere, ordine di legge, ec. §. Ordine, per Progresso. *Ordre*; *suite*; *progrès*. §. Ordine, per commissione. *Ordre*; *commandement*, *prendement*; *commission*; *charge*. §. Ordine, per Congregazione di Religiosi, che anche dicesi Religia. *Ordre*; *Religion*; *Corps*. §. Per uno de' sette sacramenti della Chiesa, quello cioè, per cui il Vescovo conferisce ad alcuno la potestà di far le funzioni ecclesiastiche. *Ordre*. §. Ordine, per Comandamento, cioè ordine. *Ordre*; *régle*; *ordonnance*; *ordre*; *régle*, *usage*; *ordonnance*. §. In ordine a checchessia, vale In proposito, in materia. *Au sujet de*, *à l'égard de*. §. In ordine a checchessia, ec. *Au sujet de*, *à l'égard de*, *etc*. §. Ordine, in ordine, e simili, con verbi Porre, Mettere, o simili, vale Mettere in punto, Preparare, apparecchiare, o simili. *Mettre en ordre*, *préparer*; *apprêter*. §. Bene, o male in ordine, o ad ordine, vale Bene, o male in arnese, in buono, o cattivo ordine. *En bon*, *mauvais ordre*; *en ordre*, *en désordre*. §. Per ordine, o con ordine, vagliono In ordinanza, Ordinatamente. V. §. Ordine, *Tre. Dis. ec.* T. d'Architettura. Quella proporzionata distribuzione, che dà l'Architetto a' pezzi dell'edifizio, mediante le quali cose fabbricate, si rende sito in quella grandezza. Le colonne, e le pilastrate, che sono di varie, e regolari d'Architettura, ed ordinate, e poste in uso, che le sole cinque sono approvate, e poste in uso, che le Toscano, il Dorico, l'Ionico, il Corinzio, e l'Composito. *Ordre*.

ORDINGO, V. Ordingo.

ORDINUZZO, s. m. *Fin*. Can. Piccolo ordine, Regoluzza, Regoletta. *Petite régle*, *ordre de moindre conséquence*.

* ORDIRE, v. a. Ordendere, e mettere in ordine la fila in sull'orditoio, per fabbricarne la tela. *Ourdir*. §. Ordire, fig. vale Macchinare. *Conspirer*, *tramer*; *concerter*. §. Ordira vale Formare, *Dicion. Italiano-Francese*.

*mer*. Che spezzò il nodo onde lo femica fermare, nè trovar puoi quantunque giri il mondo, di che ordichi il fecondo. §. Ma Nino, ond'ogni Bona umana è ordita, dove fa? io? Qui vale Onde cominciata. *D'où commence*.

ORDITO, s. m. Il filo messo insume in sull'orditoio per formare la tela. *Chaine*. §. Per simil. L'ordito del ragno, ec. *Tisse d'araignée*, *Gr*. §. Diceli pure fig. di più altre cose, e vale Il principio. *Le commencement*.

ORDITO, TA, add. Da ordire. *Ourdi*. §. Per simil. L'opera ordita. *L'ouvrage tracé*, *commencé*.

ORDITÒJO, s. m. Quello strumento, sul quale s'ordisce. *Ourdissoir*.

ORDITORE, s. m. Che ordisce. *Ourdisseur*; *celui qui ourdit*. *Conspirateur*, *traître*. Per Macchinatore, Ingannatore. V.

ORDITÚRA, s. f. Il ordendere, e mettere in ordine la fila in sull'orditoio, per poi formarne la tela, o il nulla. *Ourdissure*. §. Per simil. La formata tutta la discorsa contenuta in ordita pu radi. *Ourdissure*.

* ORDJ, ORDA, add. Pronunzia così O Ascriti, lo stesso, che lordo, sozzo, deforme. *Sale*, *mal-propre*; *sordide*; *difforme*.

* ORDURA, s. f. V. Lordura.

ORECCHIA, s. f. V. Orecchio.

ORECCHIARE, v. n. Chiedere. Accorgersi per sentire. *Prendre l'oreille*; *entendre*; *écouter*.

ORECCHIATA, s. f. Colpo fatto con l'orecchio. V. Ricchiocco.

ORECCHINO, s. m. Quel pendente, che si suole con per lo più agli orecchi de' donne. *Pendant d'oreilles*. *Anneau d'oreilles*.

ORECCHIO, s. m. e. ORECCHIA, s. f. Uno de' membri del corpo dell'animale, che è di un sol [illegible] *Oreille*. §. Ricevente, e anche [illegible] Vale Ascoltatore, e, [illegible] *Oreille*, *auditeur*; *quelque* [illegible] *Oreille*, *Auditeur*, *Ascoltatore*, o persona orecchiuta, [illegible] *Oreille*, *Ecoutant*, *Ecouteur*, *Ecoutant*, *Ecouteur*, *Ecoutant*, *Ecouteur

cosa necessaria ad esprimersi in qualche scrittura. *Enterprise.*

ORRIBILE, add. d'ogni g. Che apporta orrore, spaventevole. *Horrible, terrible; affreux.* §. Per Abbominevole, e figuratamente. *Hideux; horrible, abominable; exécrable, detestable.*

ORRIBILISSIMAMENTE, avv. Sup. d'orribilmente. *Très horriblement, etc.*

ORRIBILISSIMO, MA, add. Superl. d'orribile. *Très horrible, etc.*

ORRIBILITÀ, ORRIBILITÀDE, ORRIBILITÀTE, sost. f. Orrore, spavento, eccessiva paura. *Horreur; effroi; épouvante; tremblement de peur.* §. Per similit. Per orribilità del fiato odore, e puzza, al cerebro nocce. *Puanteur.*

ORRIBILMENTE, avverb. Con orrore, spaventevolmente. *Horriblement; affreusement; terriblement.*

ORRIDETTO, ETTA, add. *Cr. N.* Dim. di orrido. *Un peu horrible.*

ORRIDEZZA, s. f. Orrore. V.

ORRIDISSIMO, MA, add. Sup. d'orrido, orribilissimo. *Très horrible, etc.*

ORRIDITÀ, s. f. Chiabe. Astratto d'orrido, e d'orridezza. *Horreur.*

ORRIDO, DA, add. orribile, spaventevole. *Horrible; épouvantable, affreux, hideux; ...*

* ORRÍFICO. V. Orrendo.

ORRÓRE, s. f. m. Spavento, o priestra paura, che nasce da male, che sia quasi predetto. *Horreur, épouvante; effroi, peur et frisson.* §. Per Crudeltà, e crudelità. *Horreur, cruauté, barbarie.* §. Per Abbominazione. *Horreur, abomination.* Avere in orrore. *Avoir en horreur, abhorrer, détester.*

ORSA, s. f. La femmina dell'Orso. *Ourse.* §. Orsa maggiore, e orsa minore. Quelle due costellazioni, che fino vicine al polo artico. *La grande ourse, & la petite ourse.* ... *ourse.*

ORSACCHIO, s. m. Dim. d'orsacchio. *Ourson; le petit d'un ours.*

ORSACCHIO, s. m. Dim. d'orso. *Ourson; le petit de l'ours.* §. Per orso mal lecitato. *Ours mal léché.*

ORSACCHIOTTO, s. m. Orso non molto grande. *Petit ours.*

ORSATA, s. f. Affiatata di parole per lo più di doglianza, risentite, poco intese, e con manco confusione. *Plaintes, murmures, doléances.*

ORSATTO. V. Orsacchio.

ORSICELLO. V. Orsacchio.

ORSINO, NA, add. D'orso. *D'ours.*

ORSO, s. m. Animal terrice, e molto pelofo, che abita ne' luoghi montagnosi, e freddi. *Ours.* §. Per la pera, cioè l'orso, pero. Avvertimento d'aver cura alle cose, quando sopravvene il pericolo di perderle. *Prends garde à ...* §. Fabbrar le pere a quanto all'orso. vale Badar checchè Ga a chi ne è vido. *Au plus ...* §. Menar l'orso a Podena, mettersi a morfa da non ne trarre onore, e guadagno. *Prendre le ...* §. Non cercare coll'orso, cioè non si mettere a impedire cicolofe. *Ne s'en ...* §. Vende la pelle dell'orso, cioè dar del promettere, con attenamenti incerti. *Vendre la peau de l'ours ...* §. Fare come l'orso, cioè di dormire. *Faire ...* §. Essere come l'orso, essere d'ardire. §. ... are a vedere ballar l'orso, vale Mostrare. *Aller voir ...* §. Pigliar l'orso, vale Innamorarsi. *Prendre ...* §. L'orso fugna pere, vale Innamorarsi la ... cosa che c'è del dolce. *Commencer ...* §. Ne ... gli il fubaro. §. Orso, strumento, con cui ... pulisono i pavimenti. *Fer-à ...*

ORSOJO, s. m. La fata, che tiene a ordire. *La ...* §. Per similit. vale Odio. V.

ORSÒ, avv. Or via. *Ça, ça; ...*

ORTACCIO, s. m. Peggiorat. di orto. *Pâtrage mal ...*

ORTAGGIO, s. m. Erbaggio. *Herbes potagères.*

† ORTAGLIA, s. f. Orto. V.

* ORTALE, s. m. Voc. Ant. Orto. V.

† ORTEFICA, s. f. Sorta di male che fa chiazze nella pelle. *Espèce de ...*

* ORTENSE, add. f. ... Di orto. *De jardin.*

... *de jardinage.*

ORTICA, s. f. Erba nota di più foglie, la quale ... ingendo con sue piccolissime, e acutissime punte ... pone un liquore velenoso, che ragiona dolore, e ... sciuola. *Ortie.* §. Di ... differente ... mordimento della ... *Remède de ...* ...

ORTICELLÀCCIO, s. m. Peggiorat. di orticello. *Pâtrage mal ...*

ORTICELLO, s. m. Dim. di orto. *Petit potager.*

ORTICHEGGIÀRE, v. a. Percotere, e ... altrui coll'ortica. *Piquer ... fouetter avec des ...*

ORTICHÈTO, s. m. Luogo piantato d'ortica. *Lieu planté d'ortica.*

ORTICÍNO, s. m. Dim. di orto. *Petit potager.* ... dicesi ordinariamente quello spazio d'orto, che ... eva dal piano di ... luogo il muro, che lo circonda, ed è rattenuto da muricciuolo. *Plate-bande ... un jardin.*

ORTIVO, IVA, addiett. *Term. Astronomic.* Dicesi dell'arco dell'orizzonte, che trovasi tra il punto onde sorge un astro, e l'oriente vero dove si fa l'intersezione dell'orizzonte, e dell'equatore. *Ortive.*

ORTO, s. m. Campo d'... che il quale si coltiva a ... erba del tuo orto; modo proverbio, credutosi ad alcuno. Quando ... *Ce qui ...* §. Non ... alcuna dell'orto, vale Non ... il mare, anche per ... *Mépriser, ne faire ... cas.* §. Orto, per Nascimento, oriente. *Naissance; orient.* Dall'orto all'occaso. *Du ... au couchant.*

ORTODOSSIA, s. f. ... Confermità alle sante opinioni ... *Orthodoxie.*

ORTODOSSO, OSSA, ... add. Di retta credenza in materia ... *Orthodoxe.*

ORTODOSSO, ... *Term. Astronomica.* Scrittore d'opere ... Religione Cattolica. *Orthodoxe.*

ORTOGRAMMA, s. f. *T. Di Retorica.* ... che ... *Lettre ...*

ORTOGRAFÍA, s. f. ... Scrittura ... *Orthographe.* §. ... *Traité de l'orthographe.*

ORTOGRÁFICO, CA, add. D'ortografia. *Orthographique.*

ORTOGRAFIZZÀRE, v. n. Scrivere dell'ortografia, facendone le regole. *Traiter de l'orthographe.*

ORTOLANO, s. m. Quello, che lavora, coltiva, e ... *Jardinier.* §. ... *Ortolan.*

ORTOLÀN, NA, add. D'orto. *D'orto, ...*

ORTOLOGÍA, s. f. *T. Grammatica.* ... Parte della Grammatica, che ... *Orthologie.*

ORTOPEDÍA, s. f. *T. Di ...* L'arte di correggere, ... prevenire ne' fanciulli ... *Orthopédie.*

ORTÒVIA, ... *Sorta di ...* *Ortovie.*

ORVIETANO, ... Spezie di ... *Orvietan.*

ORÒRA, s. f. V. Orezza.

ORÒZZA, s. f. Dim. Piccola ... *Petite brise.*

ORZA, s. f. Quella corda, che ... dell'antenna del ... *Orze.* §. Orza alle bande, ... *Orze.* §. ... Fer all'orza. *Faire ...* Andare all'orza. *Aller ...* §. ... Orza, ... Italia, e ... la parte dove la ... *Tirer ...* §. Cascare all'orza, vale ... *Tomber ...* §. Cascare all'orza, vale Cosa ... *Tomber ...*

ORZAT. OLO, s. m. ... che ... *Orzat.*

ORZAJO, s. m. Andare a ... *Aller ...*

ORZATA, s. f. Bevanda ... *Orzat.*

ORZATO, TA, add. D'orzo, ... *Orzat.*

ORZESE, s. f. Sorta di ... *Orzat.*

ORZO, s. m. Biada nota, che ... *Orge.* §. ... Marzaio. *Orge ...* §. ... per il alta, pene, che vale Che ... di pregio, non ... *Il ...* Mangiarsi l'orzo, che ... *Dévorer ...* §. Dare ... *Donner ...* §. ... *Donner ...*

ORZOLÁNA, s. f. ... *Orzolan.*

OSANNA, s. f. Voce Ebrea, che ... Salva ... *Hosanna.*

OSANNARE, v. n. Cantare osanna. *Chanter Hosanna; mettre ...*

OSARE, v. n. Ardire, ... *Oser; ...*

OSATTO, s. m. ...

OSBERGO, s. m. ... Armatura del petto, ... *Cuirasse.*

OSCENAMENTE, avverb. Con oscenità. *Lascivement, ...*

OSCENÍSSIMO, MA, add. Sup. d'osceno. *Très ...*

OSCENITÀ, } s. f. Oscenità, lascivia. *Obscénité; ...*
OSCENITÀDE, }
OSCENITÀTE, } *Obscénité; ...*

OSCÈNO, NA, add. D'osceno. *Obscène; ...*

OSCILLÀRE, v. n. *T. della Meccanica.* Muoversi ... e ... per vibrazione di corda. *Osciller.*

OSCILLATÓRIO, RIA, add. *T. della Meccanica.* ... dato a ... di oscillazione. *Oscillatoire.*

OSCILLAZIÓNE, s. f. *T. della Meccanica.* Moto del pendolo per vibrazione. *Oscillation.*

OSCÍO, s. m. *T. Dev.* Spezie di Zanni, o Mattaccino. *Histrion.*

OSCULÀRE, v. a. *T. Geometrico.* Dicesi del ... di due curve, che concorrono con ... e restano in un punto comune di contatto. *Baiser.*

OSCULÀTORE, add. m. *T. Geometrico.* Chi ... Raggio osculatore d'una curva, il raggio dell'evoluta ... curva, e Cerchio osculatore, quello ... dell'evoluta. *Rayon ...*

... ZIÓNE, s. f. *T. Geometrico.* Concorso di ... che ... il raggio comune dell'evoluta. *Osculation.* §. ... *Baiser.*

OSCURABILE, add. d'ogni g. *Cr. N.* Che può ... *Qui peut être ...*

OSCURAMENTE, avv. Con oscurità. *Obscurément.* §. ... *Avec ...*

OSCURAMENTO, s. m. ... *Obscurcissement.*

OSCURÀRE, v. a. Far oscuro, ... *Obscurcir; ...* §. ... *Obscurcir; ...* §. ... *Obscurcir; ...* §.

OSSÀME, f. m. Quantità d'ossa. Nel numero del più, si dice Ossami. *Ossemens*.

OSSATÙRA, f. f. Ordine, e componimento dell'ossa. *Arrangement des os; carcasse*. §. Per similit. sudiento interiore d'alcuna macchina. *Carcasse*.

OSSECRARE, v. a. *Segner*. Scomunicare, bandare fervidamente. *Conjurer; prier, supplier instamment*.

OSSECRAZIÓNE, s. f. *Casual. Segner*. Fervida inclinante preghiera, e propriam. Preghiera fatta a Dio. *Supplication, prière fervente, très affectueuse*.

OSSEO, EA, add. D'osso, *Osseux*.

OSSEQUENTE, add. d'ogni g. *Caftigl*. Chi porta ossequio, Ossequioso. *Respectueux; soumis*.

OSSEQUIARE, v. a. Render ossequio. *Révérer; respecter; honorer; rendre hommage*.

OSSEQUIO, s. m. Riverenza, fervità, osservanza. *Respect, obéissance; soumission; hommains*. §. Per ossequio. *Obsèques, funérailles*.

OSSEQUIOSAMENTE, avv. *Pallav*. in modo ossequioso, con ossequio. *Respectueusement; officieusement; obéissamment; avec soumission*.

OSSEQUIOSISSIMO, MA, add. Superl. di Ossequioso. *Très respectueux; très soumis*.

OSSEQUIOSO, OSA, add. Che fa ossequio, che è riverenza, osservanza, e servitù. *Respectueux; humble; soumis*.

OSSERELLO, s. m. *Cr. in Nocchio*. Piccolo osso, Ossetto, Ossicino. *Osselet; petit os*. Parlandosi di noccioli. *Osselet; petit noyau*.

OSSERVABILE, add. d'ogni g. Da osservarsi. *Remarquable; notable; observable*.

OSSERVABILISSIMO, MA, add. Superl. di osservabile. *Très remarquable, &c*.

OSSERVAGIÓNE, s. f. L'osservare, il mantenere. *Observation; observance*.

OSSERVAMENTO, s. m. L'osservare. *Observation; observance*.

OSSERVANDISSIMO, MA, add. Voc. Lat. Titolo che si dà altrui per onore, e vale Degnissimo d'essere onorato. *Très honoré*.

OSSERVANTE, add. d'ogni g. Che osserva. *Observateur; qui observe; qui accomplit ce qui est prescrit*. §. Per Religioso, Regolare. *Regulier; Religieux*.

OSSERVANZA, } s. f. Osservazione. *Observa-*
OSSERVANZIA, } *tion; observance*. §. Per Attenta Considerazione, accortezza. *Observation; spéculation; attention; vigilance*. §. Per Ossequio, riverenza. *Respect; considération; egard; hommains*. §. Per Istituto, rito, costume. *Observance; pratique; rite; cérémonie*. §. Per Regola, e Ordine di Religione. *Observance*.

OSSERVARE, v. a. Notare, diligentemente considerare. *Observer; remarquer; noter; examiner; sonder; regarder; considérer; prendre garde*. §. Osservare, per Attenere, o mantenere quel ch'uom promette. *Tenir parole; maintenir sa parole; être fidelle à les promesses*. §. Osservare alcuna cosa, come Metodo, corrispondenza, o simili, vale Secondarla, regolarsi secondo quella. *Tenir une règle, une méthode; s'y régler dessus, s'y conformer*. §. Osservare, parlandosi di leggi, costituzioni, precetti, o simili, vale Obbedire, non trasgredire. *Observer; accomplir; suivre ce qui est prescrit*. §. Osservare, per Permettere, o Spiar gli altrui andamenti. *Observer; épier, veiller quelqu'un*. §. Osservare alcuno, vale Renderegli benevolo, o andar a'versi, e largli ossequio, insinuarlo. *Honorer; respecter*.

† OSSERVATAMENTE, avv. Con osservazione, a bello studio, Cautamente. V.

OSSERVATIVO, IVA, add. Degno di esser osservato, Acconcio a essere osservato. *Remarquable; notable; qui mérite d'être observé*.

OSSERVATO, TA, add. Da osservare. *Observé, &c*. §. Talvolta vale Osservante. V. §. Laonde più osservata giudicherei la favola per del maritaggio della Vergine. Qui vale più conforme alla verità della Storia. *C'est pourquoi je croirois que le mariage du Mariage de la Sainte Vierge est plus conforme à la vérité de l'histoire*.

OSSERVATORE, s. m. Che osserva. *Observateur*. §. Per Colui che osserva, che considera attentamente. *Observateur; spectateur*. §. Per Mantenitore, che attiene. *Qui tient sa parole, qui est fidelle à ses promesses*.

OSSERVATORIO, s. m. *Voce dell'uso*. Luogo, d'onde poter osservare, e propriam. Specola. *Observatoire*.

OSSERVATRICE, verb. f. Che osserva. *Observateur*.

OSSERVAZIONCELLA, s. f. *Salvin*. Dim. di osservazione. *Petite observation; petite remarque*.

OSSERVAZIONCELLUCCIA, s. f. *Ed. Red*. Dim. di osservazionella. *Très petite remarque*.

OSSERVAZIÓNE, s. f. Osservazione. *Observation; observance*. §. Per Attenta considerazione. *Observation; remarque*.

OSSESSO, ESSA, add. *Voce dell'uso*. Invasato, indemoniato, ed in questo significato s'usa pure in forza di sust. *Obsédé des esprits malins; possédé; énergumène; démoniaque*. §. Ossesso, *Red*. Per Angustiato, oppresso da difficoltà di respiro. *Oppressé; qui a la poitrine oppressée; qui ne peut presque pas respirer*.

OSSETTO, s. m. *Bemb. Red*. Piccolo osso, Osserello, Osticino. *Osselet; petit os*.

OSSIACANTA, s. f. Pianta spinosa altrimenti detta Marina bianca, lazzermolo salvatico. *Berberis; épine-vinette; aubépin ou aubépine; épine blanche*.

OSSICÈDRO, s. m. T. *Botanico*. Sorta di pianta spinosa, e assai simile al Ginepro. *Oxycèdre*.

OSSICINO, s. m. V. Ossetto.

OSSICRÀTO, s. m. T. *Medico*. Bevanda fatta con mescolanza d'aceto, ed acqua. *Oxycrat*.

* OSSIDIÁNO, NA, add. *Voce disusata*. Aggiunto che si dava dagli Antichi ad una pietra, la quale si crede che fosse un marmo nero, o un onice. *Pierre obsidiane*.

OSSIDIONALE, add. d'ogni gen. T. *della storia Rom*. Aggiunto alla corona data dai Romani a chi liberava dall'assedio. *Couronne obsidionale*. §. Chiamavasi anche Moneta ossidionale, quella che si coniava in tempo d'assedio. *Monnoie obsidionale*.

OSSIDIÓNE, s. f. Assedio. V.

OSSIFICARSI, n. p. T. *Medico*. Formarsi in osso. *S'ossifier*.

OSSIFICÀTO, TA, add. Da ossificare. *Ossifié*.

OSSIFICAZIÓNE, s. f. T. *Medico*. Formazione dell'ossa. *Ossification*.

OSSIFRAGO, T. *dell'Ornitologia*. Aggiunto a specie di Uccello, così detto dal tranger degli ossi, chiamato anche aquila marina. *Ossifrage; le grand aigle de mer*.

OSSILÈGATO, s. m. T. *Botanico*. Pianta, che è una specie di Lapazio. *Patience; parelle*.

OSSIMÈLE, s. m. Liquore composto d'aceto, mele, e acqua. *Oxymel*.

OSSIZZÀCCHERA, s. f. Bevanda fatta d'aceto, e zucchero nella guisa, che l'Oximele, che anche si dice più comunemente, Sozzacchera. *Oxysaccarum*.

OSSO, s. m. Parte solidissima del corpo dell'animale, bianca, e priva di senso. Nel numero del più, si dice gli ossi, e più comunemente le ossa al femm. *Os*. Osso lacrimale. *Ungnis*. Osso sacro. *Os sacrum*. Ossa sanguinate. *Ivas*. §. Osso delle frutte, fi dice il nocciolo. *Noyau; osselet*. §. Aver l'osso del polirone. proverb. che si dice dell'effer di natura pigro, e smarrito. *Avoir la puresse dans les os*. §. Egli è osso, e pelle: dicesi d'uno, che sia magrissimo. *N'avoir que la peau & les os; avoir la peau collée sur les os*. §. Coll'arco, e col midollo dell'osso, vale Con tutto il potere. *De toute sa force*. §. Lasciare in checchesia le polpe, e l'ossa, maniera proverb. e vale Rovinarsi interamente. *Minger jusqu'à la chemise*. §. Carne senz'osso, si dice in ischerzo il membro virile. V. §. Non va mai carne senz'osso, o simili, vale Non si potono aver le cose senza incomodo. *Nul bien sans peine; on ne peut avoir les roses sans les épines*. §. Avere alcuna cosa fitta nell'osso, vale Averne un desiderio ardentissimo, e fervientissimo. *Avoir quelque chose dans les os*. §. Torre a rodere un osso duro, vale Pigliare una cosa difficile. *Entreprendre quelque chose de bien difficile; de bien penible*.

OSSOCRÒZIO, s. m. Spezie di cerotto composto di più, e diverse materie, buono a ossa dislogate, e a sì fatti mali, *Sorte d'emplâtre bon pour les luxations*.

OSSOSO, OSA, add. Osfuto. V.

OSSÚTO, TA, add. Che ha ossa. *Qui a des os; qui est garni d'os*. §. Osfuto, per fornito di grandi ossa. *Qui a de gros os*.

* OSTA, s. f. V. Odestia.

OSTACOLO, s. m. Opposizione, impedimento. *Obstacle; contrariété; contradiction; traverse; accrochet; interchet; empêchement; resistance*.

OSTAGGIO, s. m. Statico. Quella persona, che fi dà in potere altrui per sicurtà dell'osservanza, *Ôtage*.

* OSTÀLE, Sincopa d'Ostiale. V.

OSTANTE, Primo participio del verbo ostare, ma non si trova, se non assolutamente posto, e colla negativa avanti: non ostante. *Nonobstante*. Ciò non ostante. *Cependant; néanmoins*.

OSTÀRE, v. a. Fare ostacolo, contrariare. *S'opposer; repugner; faire obstacle*.

OSTATÓRE, v. m. Che osta. *Contrariant; qui s'oppose*.

OSTÈ, s. m. Quegli, che dà bere, e mangiare, e alberga altrui per danari. *Hôte; Cabaretier; Aubergiste; Gargotier; Taverniet*. §. Dimandare all'Oste, se egli ha buon vino, proverb. e la significazione è il domandar cosa, che tu sappi certo, che 'l domandato risponderà a favor tuo, quantunque e' non sia per dir vero. *Demander à l'hôte s'il a du bon vin*. §. Fare il conto, o la ragione senza l'oste, vale Determinar da per se quello, a che dee concorrere ancora la volontà d'altri. *Compter sans l'hôte*. §. È pagato l'oste, modo proverb. e vale Ognuno ha avuto il suo dovere. *Chacun a son compte*. §. Oste, dicesi non solo all'Albergatore, ma all'Albergato. I Francesi dicono parimente. *Hôte* in ambedue i significati. §. Oste, per Esercito, ed in questo significato si usa tanto in genere maschile, che femminile. *Armée*. §. Andare, e venire a oste, e simili, vagliono Andare, e venire a campo, cioè, guerreggiare, accamparsi. *Se mettre en campagne; camper*. §. Oste, dicono in Toscana i Contandini al padron della possessione, ch'e' lavorano, onde quel prov. Uccellar l'Oste, e 'l lavoratore, del Farfi beffe d'ognuno. Ingannare una parte, e l'altra. *Jouer les deux*.

OSTEGGIAMENTO, s. m. *Bemb*. Accampamento, Attendamento. V.

OSTEGGIÁRE, v. n. Campeggiare coll'esercito, stare a campo. *Camper*. §. In sign. att. vale Attaccar coll'oste. *Attaquer*.

* OSTELLÁGGIO, s. m. Alloggiamento. V.

OSTELLÀNO, s. m. V. Oste, albergatore.

OSTELLIÈRE, s. f. m. Ostello, Osteria. V.

OSTELLO, s. m. Albergo, casa, abituto. *Maison; logis; demeure*. §. E per simil. E poi immaginate s'io fon d'ogni dolore ostello, e chiave. A così fida Cittadinanza, a così dolce ostello. Ahi serva Italia, di dolore ostello, e qui vale Albergo, Ricettacolo, al figurato.

OSTÈLO, s. m. *Pelliz*. Stelo, Gambo delle piantecelle. *Tige*.

OSTENSIBILE, add. d'ogni g. *Magal*. Che può farsi vedere, dimostrabile. *Ostensible*.

OSTENTAMENTO, s. m. V. Ostentazione.

OSTENTÁRE, v. a. Mostrare con ostentazione. *Faire parade de quelque chose; montrer avec ostentation; se glorifier; se vanter; tirer vanité de quelque chose*.

OSTENTATÓRE, s. m. Vantatore, millantatore. *Vanteur; hâbleur; fanfaron*.

OSTENTAZIÓNE, s. f. Proposta mostra, ambiziosa dimostrazione. *Ostentation, parade; faste; vanité; vaine gloire; affectation de faire paroître ses bonnes qualités*.

OSTENTO, s. m. *Varch*. Prodigio, portento, mostro. *Prodige; chose monstrueuse*.

OSTEOCÒLLA, s. f. T. *de' Naturalisti*. Pietra di fitta tessitura, di color bianco a figura di osso, *Osteocolle; ostéite*.

OSTEÓCOPO, s. m. T. *Medico*. Dolore acuto, per cui ci fembia, che ci si rompano tutte l'ossa. *Ostéocope*.

OSTEOGONÌA, sust. f. T. *de' Notomisti*. Quella parte dell'Osteologia, la quale tratta de' cambiamenti, che avvengono alle ossa. *Ostéogonie*.

OSTEOGRAFÍA, s. f. T. *de' Notomisti*. Quella parte dell'Osteologia, che tratta dell'ossa nel loro stato di perfezione. *Ostéographie*.

OSTEOLOGÍA, s. f. T. *de' Notomisti*. Quella parte dell'Anatomia, che tratta dell'ossa del corpo umano. *Ostéologie*.

OSTEOTOMÍA, s. f. T. *de' Notomisti*. Quella parte dell'Anatomia, che tratta dell'incisione dell'ossa. *Ostéotomie*.

OSTERÍA, s. m. Luogo, dove si mangia, e s'alloggia, con pagamento. *Auberge; hôtellerie; cabaret*. §. Osteria povera, mal agiata, dicesi bettola, e osteria da mal tempo: cioè da non vi capitar, se non per pura, e pretta necessità. *Cabaret borgne; gargotte*.

OSTESSA, s. f. Albergatrice, ed anche la moglie dell'oste. *Hôtesse*.

OSTETRÈCE, s. f. *Cr. N*. Levatrice. V.

OSTIA, s. f. Quel che s'offerisce a Dio in Sacrificio. *Hostie; victime*. §. Ostia, per quel pane che si consacra alla Messa. *Hostie*. §. Ostia, si dice la pasta ridotta in sottilissima falda per uso di sigillar le lettere, e si fa di varj colori. *Pain à cacheter; pain à cloutier*.

† OSTIARIÁTO, s. m. Il primo de' quattr' ordini minori per cui il cherico ha il ministero di chiudere la porta della chiesa agli indegni. *L'un des quatre ordres mineurs; l'ordre de Portier*.

OSTIÁRIO, s. m. Il primo degli Ordini Minori. *L'Ordre de Portier*. §. Ostiario, s. m. *Cr. N*. Per Custode, o Guardia dell'uscio, usciere. *Portier; huissier*.

OSTICHISSIMO, MA, add. Superl. di Ostico. *Très desagréable; très desagréable; de très mauvais goût*.

OSTICO, CA, add. Di sapore spiacente per amarezza, asprezza, e lazzità. *D'un goût desagréable; d'un goût âpre*. §. Per metaf. vale Strano, e difficile a comportare. *Etrange; fantasque; bourru; fâcheux*.

OSTIÈRE, s. } f. m. Ostello. *Logis; maison*.
OSTIÈRO, } §. Per Colui, che alberga, oste. *Hôte; Cabaretier*.

OSTILE, add. d'ogni g. Nimico. *Contraire; préjudiciable; nuisible; d'ennemi*.

OSTILEMENTE. V. Ostilmente.

OSTILITÀ, s. f. Affratto d'ostile, Nimità, danno che si fa in paese nimico. *Hostilité; dégât; dommage qu'on fait chez l'ennemi*.

OSTILMENTE, avv. Nimichevolmente. *Hostilement; en ennemi*.

OSTINÁRSI, n. p. Divenire ostinato, stare ostinato. *Obstiner; s'opiniâtrer; se roidir; s'obstiner; s'endurcir*.

OSTINATÉLLO, ELLA, add. Dim. d'ostinato. *Un peu opiniâtre; un peu entêté*.

OSTINATÉTTO, ETTA, add. *Bemb*. Dim. di Ostinato, Ostinatello. *Un peu opiniâtre; un peu entêté*.

OSTINATISSIMAMENTE, avv. Superl. d'Ostinatamente. *Très-opiniâtrement, &c*.

OSTINATISSIMO, MA, add. Sup. d'ostinato. *Très-obstiné, &c.*

OSTINATO, TA, add. Perfidioso, protervo, che sta troppo pertinacemente nel suo proposito. *Obstiné; entêté; opiniâtre; rétif.*

OSTINAZIONE, s. f. Abitato d'ostinato. Pertinacia. *Obstination; opiniâtreté; entêtement; acharnement; rétivité.*

OSTRACISMO, s. m. Voc. Greca. Ostilio delle persone potenti, che davano ombra al governo. *Ostracisme.*

OSTRACITE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Pietra, che tira alla somiglianza de' gusci delle ostriche. *Ostracite.*

OSTRACO, s. m. *segn. Gr.* Vaso presso gli Ateniesi, ove ponevasi il nome di chi meritavasi l'ostracismo. *Vase dans lequel les Athéniens mettaient le nom de ceux qui étaient cause par l'Ostracisme.*

OSTRICA, s. f. Specie di conchiglia, o cochilla marina. *Huître.*

OSTRICHETTA, s. f. Dim. d'ostrica. *Petite huître.*

OSTRO, s. m. Porpora. *Pourpre.* §. Ostro, per Nome di vento di mezzodì, Austro. *Vent du midi; Austre.*

OSTRUIRE, v. a. Costruir ostruzione. *Obstruer, engorger.*

OSTRUTTIVO, IVA, add. Che induce ostruzione. *Obstructif.*

OSTRUZIONE, s. f. Serramento de' vasi, e canali del sangue. *Obstruction; engorgement.*

OSTUPEFARE, v. a. Mett. Rendere stupido, stupidire. *Engourdir, étourdir.*

OTRACCI, s. m. *Lomb.* Pezzi di Otre. *Morceaux d'outre.*

OTRE, e OTRO, s. m. Pelle trattata, per dar l'anima e, e per le pelli de' bicchi, e di coprir vesti per portarvi dentro olio, e simili. *Outre.* §. Gonfiar l'otre, fig. vale Mantenere, e beveria largamente, fat tempone, gaudeviciare. *Dîner à l'outrance; tempérer son pourpoint; faire ses orgies; faire chère lie; faire débauche.* §. Cite per dicono, si dice ngl. ad un briacone. *Vide à l'outre, ivrogne.*

OTRETTO, s. m. Piccolo otre. *Petite outre.*

* OTRIACA, s. f. Triaca. *Thériaque.* * Vale pure in forza d'add. Vite otriaca, e vale Vite impiastrata colla triaca. *Vigne vierge de thériaque.*

* OTRIARE, e OTTRIARE, V. Concedere.

* OTRIATO, e OTTRIATO, V. Concesso.

OTRICELLO, Lo Pello che Otrello, V.

OTRO, s. m. V. Otre.

OTTA, s. f. Lo Beito che Ora, Lat. tempo, semplicemente. *Heure.* §. Otta cattiva, e tita per vicenda, posti ad esempio, vale uno Di quando in quando, qualche volta. *De temps en temps, de temps à autre; quelquefois.* §. Aotta a otta, vale lo stesso. §. Otta otta, vale ogni volta. *Toujours; toutes les fois.*

OTTAEDRO, s. m. Sorta di figura solida d'otto facce triangolari, ed eguali. *Octaèdre.*

OTTAGESIMO, MA, add. Ottantesimo. *Quatre-vingtième.*

OTTALMIA, s. f. Infermità, che viene agli occhi. *Ophtalmie, lippitude.*

OTTALMICO, CA, add. D'ottalmia. *Ophtalmique.*

OTTALMOGRAFIA, s. f. *T. Chirurgico.* Quella parte dell'Anatomia, che tratta degli occhi. *Ophtalmographie.*

OTTALMOSTIRO, s. m. *T. Chirurgico.* Sorta di fasciolette fatte di bende di finghe di tela, che servono a scaldare i vasi delle palpebre, o della congiuntiva. *Ophtalmostère.*

OTTANGOLARE, add. d'ottangolo. Che ha otto angoli. *Octogone.*

OTTANGOLO, s. m. Figura d'otto angoli, e d'otto lati. *Octogone.*

OTTANGULARE, V. Ottangolare.

OTTANTA, add. numerale. Numero, che ascende a otto decine. *Quatre-vingts; Quatre.*

OTTANTAQUATTRESIMO, MA, Num. add. Di ottanta e quattro. *Quatre-vingt-quatrième.*

* OTTANTE, s. m. Nome di un dimenticato nuovamente aventato per ostervar gli altri fatti mezzi malgrado il nuoto del ballimento. *Octave.*

OTTANTESIMO, MA, add. Che è del numero d'ottanta, che contiene il numero d'ottanta. *Quatre-vingtième.*

OTTANZETTE, Cr. N. Nome numerale di ottanta e sette. *Quatre-vingt-sept.*

OTTARDA, s. f. Sorta d'uccello di rapina, grosso quanto un pollo d'India, che a noi viene d'Inghilterra in alcune stravaganze di tempi. *Outarde.*

OTTARE, Voce Lat. Desiderare. V.

OTTATIVO, s. m. *T. de' Grammatici.* Uno de' Modi del verbo. *Optatif.*

OTTATO, TA, add. Desiderato. V.

OTTAVA, s. f. Spazio d'otto giorni, e più comunemente si dice di quelli, che o precedono, o seguitano alcuna solennità. *Octave; huitaine.* §. Ottava, talora vale Quello degli otto giorni, che è più rimoto dalla solennità. *Le dernier jour de l'Octave.* §. Ottava è anche termine della Musica, e vale Quella voce, che è distante da un'altra, per otto voci continuate. *Octave.* §. Ottava è anche un terzetto musico d'otto voci di grado. *Diapason.* §. Ottava, vale anche Stanza posta di otto versi d'undici sillabe. *Octave; stance de huit vers.*

OTTAVARIMA, s. f. *T. Vice dell'A.* Che anche scriveri distinto Ottava rima. Stanza d'otto versi di undici piedi, i primi fra loro quali hanno la definenza alternatamente tra le corrispondenze, e gli ultimi due corrispondono insieme. *Octave.*

OTTAVERELLA, s. f. *Mus.* Dim. di ottava, piccola stanza poetica. *Petite stance.*

OTTAVO, s. m. L'ottava parte di checchesia. *La huitième, la huitième partie.*

OTTAVONA, add. Nome numerale ordinativo di otto. *Huitième.*

OTTEMPERARE, v. n. Voce Lat. Obbedire, Obtempérer. V.

OTTENERARE, V. Ottorare.

OTTENERATO, V. Ottorato.

OTTENERAZIONE, s. f. V. Ottorazione.

OTTENERE, v. a. Conseguire qua, che si vuol desiderata, o che dee. *Obtenir, impétrer, gagner, remporter; acquérir.*

OTTERIBILE, add. d'un non M. *Lat.* Che può ottenersi, conteguibile. *Obtenable.*

OTTENIMENTO, s. m. *Lat.* Atto, o stato, o conseguimento. *Obtention, acquisition.*

OTTENUTO, UTA, add. att. Di ottenere. *Obtenu, &c.*

OTTICA, s. f. Vice dell'ott. Scienza del vedere, e delle occhiali, che ne è lo strumento. *Optique.*

OTTICO, CA, add. Appartenente alla vista. *Optique.*

OTTIMAMENTE, avv. In Superlativo con le di bene, benissimo. *Très-bien, parfaitement, à merveille, admirablement.*

OTTIMATE, s. m. Voce Lat. Quel, che gode di certa, o più nobiltà, o per ricchezze, o per ingegno, o per altro. *Les Grands, les premiers, les plus considérables.*

OTTIMISSIMAMENTE, avv. Sup. d'ottimamente. *Très-bien, parfaitement, admirablement.*

OTTIMISSIMO, MA, add. Sup. d'ottimo. *Excellent, parfait.*

OTTIMO, MA, add. Sup. d'ottimo. *Très-bon, très-parfait; parfait, excellent, admirable.*

OTTO, add. e talora s.m. Nome numerale, immediatamente dopo sette. *Huit.*

OTTOBRE, s. m. Nome de' sedici mesi dell'Anno, il decimo dell'anno volgare. *Octobre.*

* OTTOBRIO, s. m. *Lomb.* Voce antiquata. *Octobre.*

OTTOCENTESIMO, MA, add. numerale. Il numero ottimo di ottocento. *Le huit centième.*

OTTOCENTO, add. numerale. Nome numerale, che contiene otto centinaia, o otto centinaia. *Huit cents.*

OTTODECIMO, MA, add. numerale, Sesto decimo. *Huitième.*

OTTOGENARIO, MA, add. Di ottant'anni. Che ha ottant'anni. *Octogénaire.*

OTTOGONO, s. m. Figura d'otto angoli, e d'otto lati. *Octogone.*

OTTOMANO, s. m. Nome di Turco, e propriamente Turco della stirpe di Maometto. *Ottomane.*

OTTONE, s. m. Quella, che fa vedere l'ottone. *Ottone qui ressemble à l'or.*

OTTONARIO, RIA, add. Di otto. *De huit.*

OTTONE, s. m. Rame, o metallo, che sta di Lat. *Cuivre, laiton, cuivre jaune.*

OTTORARE, e OTTERATO, V. Ottorato, &c.

OTTORANARIO, RIA, add. e sost. Di otto ottant'anni. *Octogénaire, qui a quatre-vingts ans.*

OTTORATO, e OTTERATO, Che è otto volte autorato. *Octuplé.*

OTTORARE, Ottorare. V.

OTTORATORE, s. m. T. Chirurgico. Strumento, che serve a tirar qualche fuori dal pari. *Ottorateur.*

OTTORATORIO, RIA, add. *T. Chirurgico.* Appartenente a' due pezzi del tutto, che è nominato. *Ottorateur, et à l'Ottorateur.*

OTTUSEZZA, s. f. *Morali* Qualità, qualità, qualità. *Qualité, en cette de ce qui est obtus, et morale.*

OTTUSINCOLO, s. m. Termine Ant. lo ottuso, angolo in genere del retto. *Obtusangle, indéfini.*

OTTUSISSIMO, MA, add. S. p. d'ottuso, *Très-obtus, &c.*

OTTUSITÀ, OTTUSITADE, OTTUSITATE, } s. f. Abitato d'ottuso. *L'état d'une chose obtuse.* §. Per Metaforicità, Rozzezza. V.

OTTUSO, USA, add. Opposto d'Acuto. *Emoussé.* §. Ottuso, angolo d'angolo, vale Maggiore del retto. *Angle obtus.* §. Ottuso, figur. parlandosi d'ingegno, vale Tardo, che di difficoltà comprende. *Esprit obtus, borné.* §. Ottuso, per Grossolano, materiale. *Esprit grossier, matériel.* §. Ottuso, dicesi del tasto di checchesia, allora che ingrossato, o più non tagliato. *Emoussé.*

OU, Voce di Iode, e di ammirazione. *Oh! d'admiration.*

OVAIA, s. f. La parte interiore degli animali, nella quale essi generano l'uova. *L'ovaire.* * Per Gerg. Collui medica a' giovani l'ovaia, quando fengh, che non giova spiccare. §. Cascar l'ovaia, fig. lat. si dice di chi si perde d'animo, o s'abbatte, o rimane sbalordito. *Se décourager; être effrayé, se perdre.*

OVALE, addietro d'ogni s. Di figura elittica per la figurazione coll'ovato. *Ovale; elliptique.*

* OVARISTA, s. m. Colui che sostiene la generazione de' corpi, secondo il sistema dell'ovaia. *Ovariste, partisan de l'ovaire du sexe.*

OVATA, s. f. Mirati. Specie di fiorasuvella imitata, incantatura, e trapunta. *Sorte d'habit rembourré.*

OVATO, s. m. Spazio di figura ovata. *Ovale.*

OVATO, TA, add. Ovale. V.

OVAZIONE, s. f. Voce Lat. Latina. Specie di trionfo presso i Romani. *Ovation.*

OVE, avverb. di luogo. Dove, e non che di stazione, luogo. *Où.* §. Ove, per Quando, o per Dove, o per Dove, e per Quando. *Quand, où.* §. Ove, per Ancorchè, o Che, o Che. *Quand, quand, &c.* §. Ove, per Non che, che, e quando. *Quand, &c.* §. Ove, e quei, e Un vece di relativo, e pronome. *Où, et, et, et

OZZIMATISSIMO, MA, add. Superl. d'ozzimato. *Ou l'on a infusé beaucoup du basilic.*

OZZIMATO, TA, add. Da ozzimo. Aggiunto dato a liquore, in cui fia fiato infuso ozzimo. *Ou l'on a infusé du basilic.*

OZZIMO, s. m. Basilico. *Basilic.*

# P

P s. m. Lettera consonante, affai simile al R, e all'V consonante, col quale molte voci si pronunciano scambievolmente. P.

† PACATAMENTE, avv. Tranquillamente; Placidamente. V.

† PACATEZZA, s. f. Tranquillità, Calma, Placidezza. V.

PACATO, TA, add. *Bonf.* Sedato, quieto, tranquillo. *Tranquille; calme.*

PACCA, s. f. Voce baffa. Frata. o pecorella. *Gouge; bleffure.*

† PACCHIAMENTO, s. m. Il pacchiare; gozzoviglia. *Gogaiffes; ripaille; réjouiffance d'un un repas.*

PACCHIARE, v. a. Voce baffa. Mangiare in converfazione. *Manger en compagnie.* §. Pacchiare, dicefi anche del Mangiare con intendigia. *Tricher; gainfer.*

† PACCHIAROTTO, add. Uomo materiale e fempilice; ed è modo baffo. *Ver; grefier; fimpl.*

PACCHIONE, s. m. Che pacchia. *Glutton; gourmand; gainfer; hitrier.*

PACCIÀME, e PACCIÙME. V. Fattume.

† PACCIANO, V. Pacchiarotto.

† PACCIOTTA, s. f. Mancciata eccedente di checchefia. Chiottornia. *Gourmonerie; gainferie.*

PACE, s. f. Concordia, pubblica, e privata tranquillità, contrario di guerra, e di difcordia. *Paix; tranquillite; repos; trève.* §. Andare in pace, fi dice di Chi muore con iperanza di falvezza. *Faire une bonne, une belle mort; mourir en paix.* §. Andare, o Rimanere in pace, o finili, modo di dare, o di prender licenza, augurando bene. *Aller en paix.* Andate in pace. *Allez, en paix; Dieu vous benisse.* §. Aver la pace di cafa, vale Stare in grandiffima concordia, ifer contenti. *Avoir la paix dans la maifon; vivre en bonne intelligence.* §. Con buona pace, o con pace d'alcuno fempliceme, vale Con fua grazia, e fodisfazione. *Qu'il ne vous en déplaife; avec votre permiffion.* §. Dar pace, vale Pacificare. §. Fa dari buon per la pace, vale Favellare unitamente, e dir cofe, mediante le quali fi porta comprendere, che alcuno cali, e voglia venire agli accordi. *Pour le bien de la paix; pour avoir la paix.* §. Dar la pace, o finili, vale Baciare in segno di pace. *Donner la paix.* §. Dar la pace al nimico, vale Pacificarfi con lui. *Se reconcilier; donner la paix à son ennemi.* §. Dar la pace, Fanzione ecclefiastica, di Chi fa collar fcerno di bacialli, o di Chi porge a bacio, o a ma ricefuta fatta, *Donner la paix.* §. Dar la pace di Maremma, modo baffo, vale conviggerefi cattivamente. *S'accomoder; se payer de divertissement.* §. Dar la pace vinta, vale Concedere, in poffa per vinta, quando è pace, cioè del gari. *Donner la mine.* §. Darfi pace, vale Quietarfi. *Se résoudre; se résoudre.* §. Dio vi dia pace, modo di falutare. *Dieu vous benisse; Dieu vous fasse en aide.* §. Non dar pace ad un cane, modo, che efprime fommamente, e pertinace. *Avoir pris le mors aux dents; être acharné contre quelqu'un.* §. Fa pace, o rimane frequentatiffimo, vale Dare l'intimazioni, tornare in concordia. *Se reconcilier.* §. Far pace, o efer pace, dicefi nel giuoco, quando due hanno il punto pari, e fono ugualmente diftanti da un certo fegno. *Egalité à la partie.* §. E figurat. in fentimento difonefto, che non giova efprimere. §. In fanta pace, vale Con quiete, con comodo, con agio. *En paix, à son aise; à loisir.* §. Non veder pe pace, nè tregua, fignifica Voler continuar pertinacemente nell'ire. *Ne vouloir donner point de quartier; vouloir garder la bataille, la vengeance.* §. Bialare, o Fottare alcuna cofa in pace, e in fanta pace, vale Sopportarla fenza rammarico, fenfitila con intera quiete, e fenza rifentirfi. *Supporter; fouffrir en paix.* §. Porre in pace, vale Acquetare, e fi ufa anche nel fent m. neutr. pafl. *Pacifier; calmer; appaiser.*

PACEFICAMENTE, PACEFICARE, PACEFICATO, PACEFICHISSIMO, PACÈFICO. V. Pacificamente, pacificare, ec.

PACHETTO, s. m. *Red.* Piego, fafcetto di minute cofe, involtuzzo, e per lo più fi dice di lettere. *Paquet; pique; de lettres.*

* PACIALE. V. Paciaro.

* PACIARE, v. a. V. Pacificare.

* PACIARO, s. m. Che anche dicefi Paciale, e Paciere. Quegli, che fa far pace, mezzano della pace. *Pacificateur.*

* PACIBILMENTE, avverb. Pacificamente. V.

* PACIENZA, Pacienzia. *Cr. N.* Pazienza. V.

PACIÈRA, f. f. Colet, che fa far pace, mezzana di pace. *Conciliatrice; celle qui fait faire la paix.*

PACIÈRE. V. Paciaro.

PACIFERO, ERA, add. *Cav.* Che porta, che reca la pace. *Qui apporte, qui annonce la paix.*

PACIFICABILE, add. d'ogni gen. Da poterfi pacificare. *Qu'on peut pacifier, apaiser, calmer.*

PACIFICAMENTE, e PACEFICAMENTE, avv. Con pace, in pace. *Pacifiquement; tranquillement.*

PACIFICAMENTO, s. m. Il pacificare. *Pacification.*

PACIFICÀRE, e PACEFICÀRE, v. a. Far far pace, metter pace, quietare, rappattumare. *Pacifier; apaiser; calmer; tranquillifier.* §. In fignif. neutr. pafl. vale Rappattumarfi. *Se reconcilier.*

PACIFICATO, e PACEFICATO, TA, add. Che ha fatto pace, quietato, rappattumato. *Pacifié; apaisé; tranquillisé; reconcilié.*

PACIFICATÒRE, v. m. Che pacifica. *Pacificateur; conciliateur.*

† PACIFICAZIONE, s. f. Rappacificamento, Pacificamento. V.

PACIFICHISSIMO, e PACEFICHISSIMO, MA, add. Superl. di pacifico. *Très pacifique.*

PACIFICO, e PACÈFICO, CA, benchè quella fi conda maniera e qui, e in tutti i derivati, fia in mafia appreffo gli Antichi. Add. Quieto, amatore di pace. *Pacifique; tranquille; qui aime la paix.*

PACO, s. m. Animale quadrupede e dell'India Occidentali, ed è del genere di quelli, da cui alcuni, odono, che fi cavino le Pietre Pelzoar. *Paco.*

PADELLA, s. f. Strumento noto da cucina, nel quale fi friggono, o cuocono in altra maniera le vivande. *Poêle.* §. Cader dalla padella nella brace, proverb. comune, che vale Schifando un male, incorrere in un maggiore. *Tomber de fièvre en chaud mal.* §. La padella dice al mainolo, Fatt in là, che tu mi tigni maniera, che dicefi a uno, che riprenda altrui d'alcun vizio, del quale fia macchiato effo come lo riprefi. *La poêle se moque du four noir.* §. Avere un occhio alla padella, e uno alla gatta, fur proverb. e vale Star vigilante, andar cauto, e provveduto. *Avoir un œil aux champs, & l'autre à la ville.* §. Padella, fi dice a quella parte della campana, ov'ella ftiffiare, dove fi mette la materia, che fi diftilla. *Le creux d'un alambic.* §. Padella, dicefi quella parte del ginocchio, che inginocchiandofi pofa in terra. *Le rule du genou.* §. Padella, vafo di rame, o di terra, di cui fi fervono gl'intemi per fare a bere i loro agi. *Bassin de chambre.*

PADELLAJO, s. f. m. Che fa, o vende padelle. *Poêlier.*

PADELLATA, s. f. Tutta quella quantità di roba, che in una volta fi cuoce nella padella. *Poêlée.*

PADELLETTA, s. f. Dim. di padella. *Poêlon.*

PADELLINO, s. m. *Poêlette.*

PADELLONE, s. m. *Pryl. fior.* Accrefc. di padella, padella grande. *Grande poêle.*

PADELLOTTO, s. m. Padella grande. *Grande poêle.*

PADIGLIÒNE, s. m. Arnefe di panno, drappo, e finili, che apiccato nelle camere al palco, cafa fopra il letto, e circondalo; ed in campagna fi regge fopra alcun tronco, e fcrve a difenderfi dall'aria, ftendovi fotto al capitto. *Pavillon; tente.* §. Padiglione, *T. Anat.* L'eftremità delle trombe, o tube del Falloppio. *Pavillon.* §. Padiglione, *T. degli Arch certi.* Cosi chiamafi un edifizio quadrato, a cagione della fimiglianza, ch'egli ha colle tende, o padiglioni degli efercoti. *Pavillon.* § Padiglione è anche nome d'una forta di moneta antica. *Sorte de monnoie ancienne qu'on appelle le pavillon.* §. A padiglione, pello avverb. vale A maniera di padiglione. *A pavillon.*

† PADOVANA, s. f. *T. d'Ant.* Nome che fi dà ad una collezione di medaglie fatta da un Padovano. *Padoue.*

PADRE, s. m. Il mafchio di qualunque animale, e le ha figliuoli. *Père.* §. Padri, per Venerazione, fi dicono i Dottori de la Chiefa, e altri Scrittori facri, gl'Inftitutori degli Ordini, e fpezialmente i loro Superiori, e principalmente il Papa, ed anche comunemente i Religiofi Claufirali. *Pères.* §. Padri, fi cnimamano i Senatori Romani, come anche oggi, fi chiamano quelli delle altre Repubbliche. *Pères.* §. Padre, nome d'affetto, e di riverenza. *Mon père.* O dolce Padre, volgi, e rimira con lo rimango folo, fe non rifiati. §. Padre, per metafif. vale Autore. *Père.* Egli è bugiardo, e padre di menzogne. *Il est menteur, & le père du mensonge.*

PADREGGIÀRE, V. Patrizzare.

* PADRIA, V. Patria.

PADRICCIUOLO, s. m. *Fir Cap.* Dim. di Padre, nel fignific. figurato. *Mainillon.*

PADRONA, *Dicez. Varch* Verb. fem. di padrone. *Maitresse.*

PADRONÀGGIO. V. Padronato.

PADRONANZA, s. f. Padronato, ma fi piglia più largamente, diftendendofi a ogni profeffione, e fapienza. *Empire; supériorité; autorité.*

* PADRONÀTICO, s. f. m. Propriamente Regio-

PADRONÀTO, } ne, che s'ha fopra i Benefizi Ecclefiastici, diritto di potergli conferire. *Patronat.* §. Fer Protezione, e Protettorato. V.

PADRONCINA, *Castell.* Verb. tem. di padroncino. *Jeune maitresse.*

PADRONCINO, f. m. Dim. di padrone, così detto per vezzi. *Maître qui est encore jeune.*

PADRONE, f. m. Che ha dominio, e fignoria. *Maître; Seigneur.* §. Per Colui che comanda nella nave. *Patron; Capitaine; Maître.* §. Per Quello, che ha padronato. *Patron.* §. Per Protettore. *Patron; protecteur.* §. Padrone di cafe, vale Avvocato. *Avocat.*

PADRONEGGIÀRE, v. n. Effer Padrone, dominare. *Maitriser; dominer; faire le maître; régenter; régner; donner le ton.*

PADRONEGGIÀTO, TA, *Cr. in Portare.* Add. da padroneggiare. *Maitrisé, &c.*

PADRONERÍA, V. Padronato.

PADRONESSA, f. f. Padrona, che ha padronanza. *Maitresse.*

PADULE, Lo fteffo che Palude, e dicefi indifcretamente. *Marais; marécage.*

† PADULESCO, CA, add. V. Paludofo.

PADULOSO. V. Paludofo.

† PAESACCIO, f. m. Pegg. di Paefe, Trifto paefe. *Mauvais pays.*

† PAESANO, f. m. Abitator del paefe. *Paysan; habitant d'un pays.*

PAESANO, ANA, add. Del paefe. *Du pays; du même pays.*

PAESE, f. m. Regione, provincia. *Pays; région; ciel; terre; province.* §. Paefe, talora affolutamente ufafi per Patria. *Patrie.* §. In prov. Ber paefi, fi dice del giudicar la bontà del vino dal luogo, donde egli nafce, e trasferifcefi a quelli, che giudicano delle cofe dal folo nome del facitore. *Juger d'une chose sur le nom seulement.* §. Paefe, che vai, ufa che trovi, ch'è accomodarfi all'ufanza, e a' coftumi di quei luoghi dove fi va, o fi dimora. *Il faut s'accomoder aux modes du pays.* §. Tutto il mondo è paefe, e vale Che per tutto può viverfi, e che per tutto ci è del bene, e del male. *Tout le monde est pays.* §. Tanti paefi, tante ufanze, maniera efprimente, che ciafcun paefe ha le fue particolari ufanze. *Autant de pays autant de coutumes.* ¶. Scoprire il paefe, dicefi del Riconofcerlo per afficurarfi d'agguati, o finili. *Découvrir terrain.* §. Scoprire paefe, figurat. vale Prender notizie. *Prendre des connoissances.* §. Paefi, *Fec. Dif.* Per Paefetto. V.

PAESELLO, s. m. Dim. di Paefe. *Petit pays.*

PAESETTO, s. m. Quella forta di pittura, che rappresenta campagne, porte, con alberi, fiumi monti, e altre cofe villerecce. *Paysage.*

PAESINO, s. m. *Magal.* Dim. di paefe, paefetto. *Petit pays.*

PAESISTA, s. m. *Salvin.* Pittore, che dipinge paefi, e vedute di campagna. *Paysagiste.*

† PAFI, s. m. pl. *T. Mar.* Vela baffa. *Pafi.*

PAFFETTO, TA, add. Graffetto, carnacciuto. *Potelé; replet; massif; dodu.* §. Star paffuto, dicefi dello Star con tutti i fuoi agi, e in delizie. *Vivre dans toutes les aises.*

PAGA, f. f. Pagamento di determinata quantità di moneta, da pagarfi a tempo determinato; e più propriamente di quello, e fi fa da' foldati, per lor mercede. *Paye; solde; pitance.* § Paga, s'intende anche per Soldato. *Pitance.* §. Paga morta, dicefi a Uno, che ha qualche provvifione fenza far niente. *Morte paye.*

PAGABILE, add. D'ogni gen. Da pagarfi. *Payable.*

† PAGÀJA, f. f. Denominazione che i felvaggi danno al remo, del quale fervonfi per vogare i loro pirocchi. *Pagaie.*

PAGAMENTO, f. m. Soddisfazione del debito, il pagare, e la cofa, che fi dà per paga. *Payement; falaire.* §. Dicefi in modo proverb. Indugia la morte, e l'I pagamento più che tu puoi. *A payer & mourir on n'y manque à temps.* §. Dare un canto in pagamento. V. Canto.

† PAGANALE, add. Fefta celebrata dalla gente di campagna, in tempo degli antichi Romani. *Sorte de fête parmi les Romains.*

PAGANAMENTE, avv. Da pagano. *En Païen; à la manière des Païens.*

PAGANESIMO, e talora preffo i Poeti Paganefmo, f. m. La Religione pagana. *Paganisme.* §. Paganefmo, talora fi prende per le nazioni, e per lo popolo di quella Setta. *Les Païens.*

PAGANICAMENTE, avverb. A maniera di pagano, paganamente. *En Païen; à la manière des Païens.*

PAGÀNICO, CA, add. Di pagano. *Païen; infidèle; idolâtre.*

PAGANIZZARE, v. n. Ufare i riti, e maniere da pagano, vivere paganicamente. *Vivre en Païen; suivre les mœurs & rites des Païens.*

PAGÀNO, NA, add. Infedele, che adora gl'Idoli. *Païen; Gentil; Idolâtre.* Talvolta s'ufa in forza di affiantivo. I Pagani. *Les Païens.*

PAGARE, v. a. Dar il prezzo di quel, che ad altrui fi è tenuto, ufcir di debito. *Payer, s'acquitter d'une dette.* §. Pagarfi, n. p. Prender da fe

quello, che altri dee dare. *Se payer.* §. Pagare, per Gastigare, punire, vendicarsi. *Payer, punir, se venger.* §. Pagare il fio, o la pena di alcuna colpa, vale soffrir la pena, o il danno meritato per quella. *Payer la peine de quelque chose.* §. Chi vuol ben pagare, non curi bene obbligare, proverb. comune, e vale Che chi ha intenzione di pagare, non ripugnanza a obbligarsi strettamente. *Qui a envie de payer, ne fait point de difficulté de s'obliger.* *Comme affurances.* §. Domenica o non pagi il sabato, vale Benche il peccato indugi la punizione, non pertanto non può fuggirla. *Le bon Dieu ne paie point le samedi.* §. Non si pagar di ragione, cioè. Non dedere alla ragione. *Ne se pas passer de raison.* §. Pagare di buona moneta, o pagar di mala moneta, vale Corrispondere, o Non corrispondere co' pagamenti a chi altri ha per qualche verto obbligo. *Rendre la pareille.* §. Pagare in fil tappeto, vale Pagar per via di Corte. *Payer par voie de justice.*

PAGATISSIMO, MA, add. Superl. di pagato, o di pago, e vale Contentissimo. *Très-content, très-satisfait.*

PAGATO, TA, add. Da pagare. *Paye.* §. Talora aggiunto di chi ha la paga. *Soldé, qui est à la solde.* Molte compagnie di soldati pagati. *Troupes soudoyes.*

PAGATORE, s. m. Colui, che paga. *Payeur.* §. Il Mallevadore. V. §. Dal mal pagatore, o accetta, cercone. V. Cercone.

PAGATORELLO, s. m. Che paga debolmente, e poco per volta. *Mauvais payeur.*

PAGATRICE, v. f. Che paga. *Celle qui paie.* §. Pagatrice, per Protettrice. V.

* PAGATURA, s. f. Pagamento. V.

PAGOETTO, s. m. Dim. di pagio. *Petit Pave.*

PAGGINO, s. m. Paggetto. *Petit page.* §. Fig. Mimico, *amor.* Per Paggio, Mariscalco. *Bassier.*

PAGGIO, s. m. Fanciullo, fornito di buona *mine d'huoghe, jeune laquais.* §. Paggio, e dicesi anche a Gentiluomo nobile, che serva a gran personaggi. *Page.*

† PAGHERÒ, s. m. *T. Mercant.* Polizza, o cedola promettente a chi l'esibisce il pagamento del debito espresso in esso. *Billet à vûe.*

PAGINA, s. f. *Etimolog.* ec. Carta, anche Buccata di carta. *Page.*

PAGLIA, s. f. Il fusto, o fusto di grano, o d'altre biade, da che cominciano a voler da mietere, o mietute. *Paille.* §. Aver paglia in piedi, o fig. dicesi, aver qualche nascosto difetto, o danno, anche pericolo. *Trembler d'une chose.* §. Pompeggiare il fieno in mo fil di paglia, vale Rischiare, o mettere in pericolo, che si direbbe anche Mettere in bilancia d'acqua. *Se mettre dans jeu en cent.* §. Col tempo, e colla paglia si maturano le nespole, e vale col tempo si perfezionano le cose. *A la longue la paille les nefles maurissent.* §. Fare una cosa, che dira paglia. *Faire de paille.* §. Uomo di paglia, uomo, che non ha in fallire, e mancare fatto. *Un homme de paille.* §. Far tedare uno uomo di paglia, vale Far tedare sbalordito, o stanco fenato. *Etonner, étonner.*

PAGLIACCIA, s. f. Peggiorat. di paglia. *Mauvaise paille.*

PAGLIACCIO, s. m. Paglia tritata. *Paille hachée.*

PAGLIAJO, s. m. Mucchio grande di paglia, fatto guisa di cupola. *Paillier, tas de paille.* §. Paglia di grano in paglia, che altre monti. V. §. V. §. Tu farefti a cavar l'ol. di paglia, che fi d'Uno, che qualche volentieri a quantunque poco. *Cela se dit d'un homme qui aime beaucoup jouer.*

PAGLIAJUÒLO, s. m. Quegli, che tiene la paglia per vendere. *Pailleur.*

PAGLIARESCO, ESCA, add. Di paglia, fatto di paglia. *De paille.*

PAGLIARICCIO, s. m. Tritume di paglia. *Paille hachée; vieille paille; menue paille.*

Pagliericcio, vale anche Saccone. *Paillasse.*

PAGLIETANA, add. f. Aggiunto d'una razza d'uvaille minute. *Sorte de petite ambroisie.*

PAGLIOLÀTA, s. f. Gocciata de' buoi. *Fiem.*

PAGLIOLIÈRE, s. m. T. *Mineraie* ec. Colui che cura del paglioido. *L'Fenetier, celui qui a le soin du bitmit.*

PAGLIONE, s. m. Paglia tritata, pagliacio, pagliaccio. *Paille hachée; menue paille, paillier.*

PAGLIOSO, SA, add. Imbrattato, o melmolato di paglia. *Rempli de paille, plein de mie, avec de la paille.* §. Per metaf. vale Imbrattato, e s'intende di gente. *Semille de vieux, pour vieux les vieux.*

† PAGLIOTTO, s. m. *T. di Galera.* Camera ove colloca lo Scrivano, col bicotto. *Fiolon.*

PAGLIUCA, s. f. *Cor.* Pezzolino di paglia. *Brin de paille.*

PAGLIUCOLA, s. f. Pezzolino di paglia. *Brin de paille.*

PAGLIUÒLA, s. f. Minimissima parte di oro, o argento, quasi volatile. *Paillette d'or, &c.*

PAGLIUÒLO, s. m. Dicono i Contadini a Quella parte della paglia barcata, che affendone tratto il frett. e resta in fell'aja, buon quale rimane sempre qualche granello, che anche dicesi Vetlaglio. *Pailler.* §. Paglinolo, chiamasi i Marinari lo Stanzino del navilio, dove tengono il bitmit. *Soute*, e alcuni *Paill.* §. Nettare il paglinolo, vale Levarsi via, fuggire. *Se sauver, s'échapper, s'en aller.*

PAGLIUZZA, s. f. Minimo pezzuolo di paglia. *Petit brin de paille.*

† PAGNONE, s. m. Panno cerro di fedano, così detto dal nome del Fabbricatore. *Pannon.*

PAGNOTTA, s. f. Pane. *Un Pain.*

PAGO, s. m. Pagamento. *Paiement*, Usato col verbo Avere, o con verbo Essere, vale Essere in pagamento, come Avere, o Essere a pagamento. Fr. V., o non V'ella pago. *Être à payement.* §. Non amor pago, si dice di cosa nimiamente, e senza alcun prezzo, che equivaglia al suo valore. *Être pas pair; inestimable.*

PAGO, GA, add. Appagato, Soddisfatto. *Content; satisfait.*

PAGODE, s. m. *Vedi della V. m. §.* Idolo nell'Indie, ed anche Adorazione, dove si adora l'Idolo. *Pare de.*

PAGOLINO, *Cr. N. V.* Paolino.

† PAGONACCIO, s. m. Paonazzo cattivo. *Violet fale.*

PAGONACCIOLO, CIA, add. Che ha del paonazzo. *Qui tire sur le violet.*

PAGONAZZO, PAONAZZO, e PAVONAZZO, s. m. Colore di mezzo tra il paonazzo. *Violet, pourpre.*

PAGONCELLO, s. f. m. Dim. di pagione. *Petit Pavon.*

PAGONE, s. m. Pavone. *Paon.*

Di Ore. Dim. Pavone di mezzo in mezzo, e di fine penne, e una coda tempestata di mezzo a gli fogli. *Paonne, Paone.*

PAGONEGGIARE, v. n. Mostrarsi con alto Gonfiarsi, e Pavoneggiarsi. *Se pavaner, se pavoner.*

PAGONESCO, CA, add. Di modo del pavone. *Le fecondo* [illegible]

PAGONIÈRE, s. m. Luogo, dove si tengono i pavoni, che [illegible] *Volière.*

PAGONIGNO, *Cr. N. V.* Pavonino.

PAGONIO, *Cr. N. V.* Pavone.

PAGUÈRE, *Cr. N. V.* Intercalare, che dinota maniera, e fi [illegible] *Ainsi, comme, de la sorte.*

PAGÒ, s. m. Vale dire d'una cosa detta. *Payer.* §. Tuttavia che pagò [illegible] *Cependant.*

PAGOLA, s. f. Dicesi in molte parti, come Pagola, [illegible] *Pagola.*

PAGOLA, s. f. Dim. di Pagola. *Petite Pagola.*

PAGOLA, s. f. Pagola, per Pagola, o Pagola, [illegible] *Pagola.*

PAGOLETTA, s. f. Quella, che [illegible] che si conta, e si conta [illegible] *Une Pagola noire.*

PAGOLA, s. f. Dim. di Pagola, [illegible] *Petite Pagola.*

PAGOLO, s. m. V. [illegible] *Pagola.*

PAGOLO, s. m. Pagolo,

PALÈO, s. m. Strumento, col quale giuocano i fanciulli facendolo girare con una sferza, e dicesi anche Fattore. *Sabot*. §. Quando e' ti dice buono al palèo, non giuocate alla trottola, prov. e vale, Quando ella ti va bene in un affare, non ne tentare un altro. *Qui veut bien dans une chose, n'en doit pas chercher une autre*. §. Aggirarsi come un palèo, si dice di Chi s'affatica affan in alcun affare. *Se tourmenter; se donner beaucoup de la peine*. §. Palèo, erba nota del genere delle graminge. *Chiendent ordinaire*.

PALESAMENTO, s. m. Il palesare. *Dévélement; révélation, découverte; manifestation*.

PALESARE, v. a. Scoprire, manifestare. *Découvrir; manifester; déceler; témoigner; révéler*. Palesare in tutti. *Tromper*. Palesare un segreto. *Découvrir le jeu aux yeux*.

PALESÀTO, TA, add. Da palesare. *Découvert; manifesté, &c.*

PALESATORE, v. m. Che palesa. *Qui découvre; qui déclare; qui manifeste*.

PALESATRICE, v. f. Di palesatore. *Celle qui découvre, &c.*

PALESE, add. d'ogni g. Noto, manifesto. *Clair; évident; manifeste; visible; découvert*. §. Palese, avv. Palesemente. V.

PALESEMENTE, avverb. Chiaramente, manifestamente, pubblicamente. *Ouvertement; manifestement; publiquement; visiblement; à découvert*.

PALESISSIMAMENTE, avv. Superl. di palesamente. *Très ouvertement, &c.*

PALESTRA, s. f. Giuoco d'esercizio, che oggidì si dice Lotta, e prendesi per lo giuoco, e per lo luogo dove si giuoca, e si impara a giuocare. *Lutte; lieu où l'on s'exerçait à la lutte; gymnase*. §. E per metaf. Palestra d'amore, di Venere, e Palestre pallade. *Exercice; combat*.

PALESTRITA, sust. m. Che giuoca alla palestra, Lottatore. *Lutteur*.

PALETTA, sust. fem. Piccola pala di ferro, e si dice propriamente di quella, che si adopera nel focolare. *Pelle*. §. Paletta, *Term. degli Scampatori*. Strumento di ferro a guisa di piccola pala, con cui si prende l'inchiostro. *Palette*. §. Paletta, *Term. degli Orinolaj*. Aletta della ruota de' rilcontri. *Palette*.

PALETTIÈRE, s. m. *Cellin*. Strumento di rame sottile, che serve agli artefici, che lavorano di smalto. *Emmailleur*.

PALETTINA, s. f. Dim. di paletta. *Palette*.

PALETTO, s. m. Dim. di palo. *Petit pieu*. §. Paletto, dicesi anche ad uno strumento di ferro, che fa metre agli usci per lo stesso servigio del chiavicello, ma di forma, stiacciata a guisa di regolo, *Triangulo*.

PALETTÒNE, sust. m. Uccello da acqua, così chiamato dall'avere il rostro verso l'estremità slargato, e spianato a guisa d'una paletta. *Cuillier*.

* PALICCIÀTA, s. f. Palanita, che oggi più comunemente si dice Palificata, o Palizzata. *Palissade*.

PALICCIUDIO, s. m. Dim. di palo. *Petit pieu*.

PALIDO, V. Pallido.

PALIETTO, sust. m. Dim. di palio, per Manto. *Petit manteau*.

PALIFICATA, s. f. Palizzata. V.

PALIFICARE, v. n. Far palificata, cioè ficcar pali in terra a riparo. *Palissader*.

PALIFICÀTO, TA, add. Da palificare. *Palissadé*.

† PALINDROMIA, s. f. *T. di Med.* Si dice del flusso contro natura degli umori morbifici verso le parti interiori del corpo. *Palindrome*.

† PALINDROMO, s. m. *Term. di Belle Lettere*. Sorta di verso, o di prosa, che dice sempre lo stesso, o si legga da dritta a sinistra, o dalla sinistra alla dritta. *Palindrome*.

PALINGENESIA, sust. f. *T. Filosofico*. Metempsicosi, trasmigrazione dell'anime da un corpo all'altro, secondo la falsa filosofia, che è attribuita a Pitagora. *Palingenèse*.

PALINODIA, s. f. Ritrattazione. *Palinodie*.

PALINSESTO, sust. m. *Bu. n. F.* Quella cartella, su cui si scrive così, che poi si può scancellare. *Tablettes*.

PALIO, sust. m. Panno, o drappo, che si dà per premio a chi vince al corso. *Pièce d'étoffe pour celui qui a gagné à la course, ou arrivant le premier au tour de la carrière*. §. Palio, per quello arnese, che oggi dicesi Baldacchino. *Poêle, dais*. §. Palio, per Manto. *Manteau*. §. Palio, per Ornamento del sommo Pontefice, e concesso da lui a' Metropolitani in segno della pienezza della giurisdizione Ecclesiastica, da' quali si porta sopra gli abiti sagri, a guisa di collana in giorni determinati, ed è tessuto di lana bianca, con alcune crocette nere, e oggi si dice più comunemente Pallio. *Pallium*. §. Palio, per Palletto. V. §. Fatta la festa, e cotto il palio, dicesi Quando egli è fatto, e finito ogni cosa. *Adieu paniers, vendanges sont faites*. §. Mandarla al palio, o finili, vale Volerne veder l'ultimo termine. *En vouloir voir la fin au le bout*.

PALIOTTO, s. m. Dim. di palio, V. §. Per Piccol mantello, mantelletto. *Petit manteau*. §. Paliotto, dicesi anche a quell'arnese, che cuopre la parte dinanzi dell'altare. *Devant d'autel*.

PALISCALMO, s. f. m. Piccola barchetta, alla PALISCHERMO, § quale oggi fi dice Schifo, che si mena per li bisogni del naviglio grande. *Canot; chaloupe; barquerolle; barquette*.

PALIURO, s. m. *T. Botanico*. Sorta di arbuscello duro, e spinoso. *Paliure*.

PALIZZÀTA, s. f. § Afforzamenti, e ripari fatti PALIZZÀTO, s. m. § di con pali. *Palissade*.

* PALIZZO, s. m. V. Palificata.

PALLA, s. f. Corpo di figura rotonda. *Boule*. §. Palla, semplicemente, s'intende di quella da giuocare, e fonne di varie sorte. *Boule*. ¶. Avere la palla in mano, fig. dell'Avere in sua podestà checchessia. *Avoir boule en main*. ¶. Palla, Quel corpo solido rotondo, che si mette per fermento in cima a piramidi, cupole, e simili. *Boule d'amortissement*. §. Palla è anche altra sorta di giuoco, che si dice anche palla a corda, e Corda. *Jeu de paume*. Le palle, che servono a questo giuoco, si chiamano *Ballis*, e altre volte, *Pelotes*. §. Palla, con cui si giuoca al pallamaglio. *Boule de mail*. §. Balzar la palla, o balzar la palla in mano, dicesi del Venir l'occasione opportuna. *Prendre la balle au bond ou entre le bond & le pied*. §. Battere la palla, nel giuoco del calcio, vale Dar principio al giuoco con buttar la palla tra la baruffa, che anticamente faceasi col batterla in un marmo a ciò destinato. *Commencer le jeu de la boule, dont nous avons parlé à l'article*, Calcio. V. §. Aspettar la palla al balzo, che è Aspettar il tempo, e l'occasione opportuna. *Attendre l'occasion favorable*. §. La palla balza in sul tuo tetto, cioè tu hai la ventura dalla tua. *La chance est pour soi*. §. Levare altrui la palla di mano, vale Torre altrui l'autorità, e arrogarla a se. *Oter la boule de la main à quelqu'un*. §. Quando la palla balza, ciascun fa darle, cioè Nelle fortune ognuno è valentuomo. *Avec le vent en poupe chacun fait manigeer*. §. Effere, o non effere alcuno in palla, dicesi del riuscire, o non riuscire, o del riuscir bene, o male le cose, che si hanno fra mano. *Etre ou n'être point en disposition de réussir*. §. Fare alla palla d'uno, vale Strapazzarlo, e bistrattarlo. *Polver en ballotter quelqu'un*.

PALLACCORDA, sust. f. *Salvin*. Luogo, dove si giuoca alla palla a corda. *Jeu de paume*.

PALLADIO, IA, *Bum. F.* add. Di Pallade. *De Pallas*. §. Usato in forza di sust. si prende per una statua di Pallade, la quale era riguardata come il pegno della sicurezza di Troia. *Palladium*.

PALLAFRENIÈRE, e PALLAFRENO. V. Palafreniere, e Palafreno.

PALLAIO, s. m. Colui, che somministra le palle, e assiste a' giuocatori nel giuoco della palla. *Marqueur*.

PALLAMAGLIO, s. m. *Tass.* Sorta di giuoco sulla piana terra, con palla di legno di piccolo maglio. *Jeu du mail; mail*.

* PALLARE, v. n. Palleggiare, e giuocare alla palla. *Jouer à la boule*. §. Per Isbalzare a guisa di palla. *Ballotter*. §. Per Muover vibrando. *Brandir; secouer*.

PALLÀTO, TA, add. *Voce dell'uso*. Balzato, e trabalzato a guisa di palla. *Pelote*.

PALLEGGIARE, v. n. Dar alla palla per baia, e trattenimento. *Paloter*. §. Per metaf. vale Minchionare, Burlare. V.

† PALLEGGIATO, TA, add. *Pelote*.

PALLENTE, add. d'ogni g. Che impallidisce, pallido. *Pâle; qui pâlit*.

PALLERINO, s. m. Giuocatore di palla. *Joueur de paume*.

PALLESCO, ESCA, addiett. *Salvin*. Di palla, appartenente a palla. *De boule; de la boule ou de la balle*.

PALLETTA, sust. fem. Dimin. di palla. *Petite boule*.

PALLIAMENTO, sust. m. Il palliare. *Palliation; dissimulement*.

PALLIARE, v. a. Ricoprire sinegnosamente. *Pallier; déguiser, cacher, couvrir une chose*.

PALLIATIVO, VA, addiett. *Termine de' Medici*. Chiamasi Cura palliativa quella, che addolcisce il male, ma non lo sana. *Cure palliative*. §. Usasi pure in forza di sust., e dicesi d'un rimedio, che addolcisce, ma non sana il male. *Remède palliatif*.

PALLIÀTO, TA, add. Da palliare. *Pallié; déguisé, &c.*

PALLIDÀCCIO, CIA, add. Peggior. di pallido. *Très-pâle; très-blême*.

† PALLIDAMENTE, avv. Con pallidezza. *Avec pâleur*.

PALLIDETTO, TA, addiett. Dimin. di pallido, alquanto pallido. *Un peu pâle; un peu blême, &c.*

PALLIDEZZA, sust. f. Quella livida bianchezza, che vien nel volto, quando per subita paura, o altro accidente il sangue si ritira alle parti inferiori, ed è talora anche naturale. *Pâleur*. §. Dicesi in proverb. Pallidezza del Nocchiero, di burrasca segno vero. *La pâleur du Pilote est un indice de l'orage*.

PALLIDÌCCIO, CIA, add. Che ha del pallido. *Un peu pâle*.

PALLIDISSIMO, MA, addiett. Superl. di pallido. *Très-pâle, &c.*

PALLIDITÀ, PALLIDITÀDE, PALLIDITÀTE, V. Pallidezza.

PÀLLIDO, DA, add. Che ha pallidezza, Smorto, sbiancato. *Pâle; blême; hâve; blafard; plombé*.

PALLIDÒRE, s. m. Pallidezza. V.

PALLIDÙCCIO, CIA, add. Pallidetto. V.

PALLIDÙME, s. m. Pallidezza. V.

PALLINA, s. f. Dim. di palla. *Petite boule*.

PALLINO, s. m. e PALLINI, s. m. pl. Munizione piccola per uso della caccia, e alle più minute dicesi Migliarole. *Menu plomb pour la chasse*.

PÀLLIO, sust. m. Voce Lat. Mantello, manto. *Manteau*. §. Fig. per Palliamento, ricoperta. *Palliation; couverture; dissimulation; déguisement*. §. Pallio, per l'Arnese benedetto dal Papa, che da lui si dà agli Arcivescovi, i quali l'usano in alcuni giorni più solenni, dagli antichi, e buoni Autori detto anche Palio. *Pallium*.

PALLONÀCCIO, sust. m. Pegg. di pallone. *Grand ballon*. §. Figur. O pallonacci d'aura vana gonfi, vale Uomini superbi, vani. *Orgueilleux; enflé d'orgueil*.

† PALLONÀRE, v. n. Giuocare al pallone. *Jouer au jeu du ballon*. §. Per fare il simbello d'altrui, Palleggiare. V.

PALLONCÌNO, sust. m. Dim. di pallone. *Petit ballon*.

PALLÒNE, s. m. Sorta di palla grande, fatta di cuojo, e ripiena d'aria. *Ballon*.

PALLÒRE, s. f. m. Pallidezza. *Pâleur*.

PALLOTTA, s. m. Piccola palla. *Petite boule*.

PALLOTTINO, s. m. *T. dell' Agricoltura*. Nome, che i Giardinieri danno ad una spezie di limone. *Balerin*.

PALLOTTOLA, sust. f. Palla, o piccola, o grande, di che ella sia, fatta di materia soda. *Ballotte; bale, petite boule*. §. Aver faccia di pallottola, vale Non aver vergogna, perchè la pallottola non ha facce. *Etre un effronté, un impudent*. §. Non sapere accozzare tre pallottole in un bacino. V. Bacino.

PALLOTTOLETTA, s. f. Pallottolina. *Ballotte*.

PALLOTTOLÌÈRA, s. f. Quel ritegno nel mezzo della corda della balestra dove si accomoda la palla per tirare. *Coche*.

PALLOTTOLÌNA, s. f. Dim. di pallottola. *Ballotte; petite boule*.

PÀLMA, sust. f. L'albero, che fa i datteri. *Palmier*. §. Palma, dicesi anche alle frondi di esso. *Palme*. §. E perchè le sue foglie si davano a' vincitori in segno di vittoria, e d'onore, si piglia per Gloria, e Vittoria. *Palme; victoire; lauriers*. Palma del martirio. *La palme du martyre*. *La palme du martyre*. ¶. Palma si dice anche Il concavo della mano. *La paume, le creux de la main*. §. Palma, fig. prendesi per Tutta la mano. *La main*. §. Il male si dee portare in palma di mano, e vale, che Chi vuole aiuto ne suoi travagli, glielo bisogna manifestare. *Il ne faut pas cacher son mal, si l'on veut trouver du soulagement*. §. Tenere, ec. uno in palma di mano, vale dire Fargli eccessive amorevolezze. *Combler quelqu'un de politesses, lui faire beaucoup de caresses*.

† PALMÀRE, addiett. *T. de' Nat.* Aggiunto di due muscoli, detti il palmare lungo, ed il palmare corto. *Palmaire*.

PALMÀTA, s. f. Percossa, che si dà, o si tocca in sulla palma della mano. *Coup donné du plat de la main*. §. Palmata, dicesi de' presenti, che si danno, o si prendono per vendere, o alterar la giustizia, o per far monopolio di checchessia. Onde Dar la palmata. *Graisser la patte*. Prender la Palmata. *Se laisser graisser la patte*. §. Dar la palmata, *T. Marinaresco*, si dice quel toccar di mano, che fa il marinaresco al padrone della nave, accordandosi al servigio loro, e prendendone la caparra. *Engagement d'un matelot*.

PALMENTO, s. m. Luogo, dove si pigiavano le uve. *Lieu où l'on foulait les raisins*. §. Palmento, per l'Edificio, che contiene le macine, e gli altri ordigni da macinare. *Moulin*. §. Macinare, o scuffiare a due palmenti, si dice del Mallicare da amendue i lati a un tratto, e per lo più s'intende del mangiare affai. *Tordre & avaler; manger comme quatre; jouer bien de la mâchoire*. §. Macinare a due palmenti, fig. vale anche Guadagnare nello stesso tempo, e fare più cose per due verfi, o doppiamente. *Tuer d'un fait deux moutons*.

PALMEO, EA, add. Aggiunto d'una sorta d'empiastro, detto altrimenti Diacleite. V.

PALMÈTO, s. m. Luogo piantato di palme. *Lieu planté de palmiers*. §. Dado concavo, che sta raccomodato a un cuojo alla palma della mano del vogleggiatore, di cui il medesimo si serve per spingere l'aco, quando cuce le vele. *Paumes*.

PALMÈRE, V. Pellegrino.

PALMÌPEDE, s. m. *T. dell' Ornitologia*. Dicesi degli uccelli, che hanno i piè sfacciati come quelli dell'oche. *Palmipe*.

† PALMISTO, s. m. Sorta di palma, che cresce nelle Antille. *Palmiste*.

PALMITE, s. m. Voce Lat. Tralcio. V.

PALMIZIO, s. m. Albero della palma. *Palmier.*

§. Palmizio, per Ramo di palma lavorato, il quale si benedice la Domenica dell'ulivo, e dagli a' popoli per divozione. *Palme* o *Palmes d'Pâque fleurie.*

PALMO, sust. m. Spazio di cubito si distende la mano dall'estremità del dito grosso a quella del mignolo: spanna. *Palme.*

PALMONE, s. m. Palo grosso, su cui s'affiggono bacchette impaniate per prender gli uccelli. *Perche, ou branche picoie de gluaux.*

PALO, s. m. Legno rotondo, e lungo, non molto grosso, che serve per lo più per sostegno de' frutti. *Échalas; pieu.* §. Palo. *Vec. Dif.* Strumento di ferro a simiglianza di pala, in fondo fatto, e con cima più grosso, con alquanto di testa augnata, e forata vicino, come forato il terreno, percuotere ruffi, mazzi, ver pali, e altro. *Pal; levier.* §. Per sua sorta di legno Americano. *Pal.* §. Di palo in grafica. V. Trafica. §. Lanciare il palo, fig. vale fare alcuna difficile, o pericolosa impresa. *Entreprendre quelque chose de difficile.*

* PALOMBÀRO, s. m. Uomo, che va sott'acqua, quando bisogna. *Plongeur.*

PALOMBÌNA, s. f. Specie d'uve, ed anne della negra, e della bianca. *Espèce de raisin.*

PALOMBO, s. m. Colombo salvatico. *Pigeon sauvage.* §. Palombo e anche sorta di pesce della razza de' cani marini. *Espèce de chien de mer.*

PALPABILE, adjetto d'ogni gen. Che ha corpo, che può palparsi. *Palpable, qui se fait sentir au toucher.* §. Palpabile, per Chiaro, aperto, che si tocca con mano. *Palpable; clair, evident; visible.*

PALPABILÍSSIMO, MA, add. *Superl.* Superl. di palpabile. *Très palpable, &c.*

† PALPABILMENTE, avv. Con palpamento, in modo palpabile. *D'une manière palpable.*

† PALPAMENTO, s. m. Il palpare, Tastegiamento, Toccamento. V.

* PALPANTE, add. d'ogni g. Che palpa. *Qui touche; qui tâte.*

PALPARE, v. a. Toccare, tranciare. *Toucher; palper; manier.* §. Palpare, fig. vale Lusingare, Adulare. V. §. Figur. vale anche Certificarsi, quasi toccar con mano. *Toucher au doigt, s'assurer de la vérité de quelque chose.*

PALPATIVO, IVA, add. Che ha forza, e possibilità di palpare. *Qui a la faculté de toucher.*

PALPATORE, v. m. Che palpa. *Qui touche; qui tâte; qui mâte.* §. Per Adulatore, lusingatore. *Flatteur; adulateur.*

PALPATRICE, v. fem. Che palpa. *Qui touche; qui manie.* §. Per Lusinghiera, adulatrice. *Flatteuse.*

PALPÈRRA, } s. f. La pelle, che compre
PALPÈRRO, } s. m. l'occhio. *Paupière.*

PALPEGGIÀRE, v. a. Brancicare, maneggiare. *Manier, patiner; pétrir, tâter.*

PALPEGGIATÍNA, s. f. Fig. Toscan. *Le gai attouchement.*

PALPITAMENTO, sust. m. Cr. in Estravagante. Palpitazione. *Palpitation.*

PALPITANTE, add. ogni g. Che palpita. *Palpitant; qui palpite.*

PALPITÀRE, v. n. Frequentemente, in modo, ed proprio quel battere, che fa il cuore per quale si ragione. *Palpiter.*

PALPITAZIÓNE, s. f. Il palpitare. *Palpitation, battement de cœur.*

PALTONÀTO, TA, add. Da paltone. *Paltonnier.*

PALTONE, s. m. Che va lentamente, *Vacabondiens; caimand, traînard, vagabond; gueux; gueuleur.*

PALTONEGGIÀRE, v. n. Con lentezza, Far da paltone. *Vagabonder, errer, mendier; gueuleter; gueuser, mendier.*

PALTONERÍA, sust. f. Adiatto di paltoneggiare. *Paltonerie.* §. Per Dissoluteza. *Débauche.*

PALTONIÈRE, sust. m. Lo stesso, che paltone. *Gueux; caimand; truant, mendiant; vagabond, traînard; caimandeur.* §. Per metaf. vale Dissoluto, disonesto. *Débauché, vicieux; dégoûtant, dégoûtant.*

PALUDÁCCIO, s. m. Peggio di paludo. *Gros marais.*

PALUDÀLE, add. d'ogni g. Di palude, di natura di palude. *Marécageux, de marais.*

PALUDAMENTO, s. m. Vesta militare de' Romani. *Hoqueton; cotte d'armes des anciens Romains.*

PALUDÀNO, NA, add. *Sinon.* Di palude, palustre. *Marécageux, de marais.*

PALUDE, sust. d'ogni g. Luogo basso, dove stanna, e si ferma l'acqua, e le fiume per lo più sta lunga. *Marais; marécage, mare.*

PALUDELLO, s. m. Piccolo pallio. *Petit manteau.*

PALUDÒSO, OSA, addietto. Di natura di palude, acquoso. *Marécageux; de marais.*

PALVESÁRO, s. m. Soldato armato di palvese; pavesajo. *Soldat armé de bouclier.*

PALVESÀTA, s. f. Coperta, difesa fatta col palvese. *Défense faite avec des bouclier.*

PALVESE, sust. m. V. Pavese. §. Palvese, per *Dimp.* Per Palvesajo. V.

*Dizion. Italiano-Francese.*

PALUSTRE, add. d'ogni g. Di palude, di natura paludale. *Marécageux; de marais.*

PAMPANA, s. f. *Sannaggio.* Lo stesso, che pampano. *Pampre.*

* PAMPANÁJO, AJA, add. Che produce pampani. *Qui porte des pampres.*

PAMPANATA, s. f. Quella fiuta, che si fa alla botte per purgarla, composta di cenere, e pampani. *Eauvee qu'on fait aux tonneaux.*

PAMPANO, s. m. La tegna della vite. *Pampre; feuille de vigne.* §. Alla pampani, e poca uva, proverb. Gran dimostrazioni, e pochi effetti. *Belle montre & peu de vignes.*

PAMPANÓSO, OSA, add. *Sem.* Pampanoso. V.

PAMPINÁRIO, s. m. Specie di tralcio. *Branche de vigne qui ne porte que des feuilles.*

PAMPINEO, EA, add. *Poeg.* Pampanoso, Pampinoso. V.

PAMPINIFÈRO, FRA, addietto. *Sinon.* Che reca pampini, che rende pampini. *Qui porte de pampres.*

PAMPINIFÒRME, add. d'ogni gen. *Term. Anatomico.* Che ha forma di pampino. *Pampiniforme.*

PAMPINO, s. m. *Cr. N.* Lo stesso, che pampano. *Pampre.*

PAMPINÓSO, OSA, addietto. Pieno di pampani. *Couvert, garni de pampres.*

* PANA, s. f. *Dant.* Panta, Fece. V.

PANÁCEA, sust. fem. Sorta di cerotto per confrontare il vino. *Confection pour conserver le vin.*

PANACE, sust. m. } Panace Eracleo, pianta
PANACÈA, sust. f. } odorosa, dalla di cui radice, e dal fambo intaccati fa la Propopanace. *Grande herce; panace; panax d'Hercule.* Panacea contrita. *Herbe theme, ou herbe d'ive, ou herbe de cuisine.* §. Panacea, per Si prende per Rimedio, o Universale. *Panacée, remède universel, universel.*

* PANAGÓGIO, s. m. Fornimento, o piccolo fiato di pane. *Le reste de pain.*

* PANÁJO, AJA, add. Di pane, attenente a pane. *De pain.* §. Cavato pane, vale Cavato preparato a mano, e misto di pane. *Air d'autrefois.*

PANÁTA, s. f. *Lat.* Il pieno di pezzi di pane. *Un crop pieno d'acce un pain.* §. Panata, per sorta di minestra fatta di pane, con acqua, e talvolta alle volte ripieno di semi di pepone, e talvolta fatta con uova. *Panade; pain cuit.*

PANATERÍA, s. f. *Fed. Ital.* Di panata. *Pertie panade; pain cuit.*

* PANATICA, s. f. V. Panatica.

PANATIÈRA, s. f. Vaso, in che alle mense de' prendi pane. *Panier pour contenir du pain; corbeille du pain.* §. Cerbaccia, mestiere di pane. §. Per quella cesta, in cui si pongono i pani. *Panetière.*

PANATTÈRE, s. m. Quegli, che fa o che ha in cuffodia il pane. *Panetier.*

PANCÁCCIO, s. m. Arnese di legno, sul quale si fanno lecite, per pesarne infinite. *Bane pour il pain.* §. Sonnolenza, pere, fete, e acqua; ovvero Acqua di pane, e mosto, e simili, proverbio, che vale Cosa di poco, o niuno valore, o che non dà immediate a cui fatto fanno, e si fanno. *Pain fete.* *Ce fait son un pain ou rien.* *Ce n'est rien qu'un pain.* §. Non si potere, o fine, per Non si potere a pancia, proverbio, che si dice, per cagione ma e dato, e non si potere. *Ne pouvoir je ne sais quoi.* §. Quando di tuo di un bacio, il mio andava alla pancia. V. Pancia.

PANCACCIÁJO, s. m. Fanciullo pubblico, o pubblica mano, o pubblica, o pubblica, il quale si canta di cento, e a un modo bello. Tacolare, e cantichiare. *Bancaire, ou chanteur public.*

PANCACCIÈRE, s. m. Quegli, che si diletta di trovarsi in pubblica. *Gens qui fréquentent les dessus publics pour chanter, comme à Paris dans Lauriere.*

PANCACCIÓNE, s. m. Sorta di fiore, che nasce nei campi, ha il gambo, e fra le bende, cioè, ne, e d'altre spadicetti, e [illegible]

PANCÁ, s. f. Pancia, col quale si compie la pancia per ornamento. *Pipe d'un tuyau.*

PANCATA, s. f. Quanta quantità di persone, che fecisono in un tutta pancia. *Un plein ventre de [illegible].* §. Pancata, per Ciascuna, e ciascuna, e ciascuna di certi polli vicino l'uno all'altro. *Un un pancata rangée le certi di [illegible].*

PANCERONE, s. m. Lo stesso, che pancierà, corazza. *Sorte de cuirasse.*

† PANCHETTA, sust. f. Dim. di Panca. *Petite [illegible].*

PANCHETTÍNA, } s. f. Dim. di pancia. *Petite*
PANCHETTÍNA, } *fane.* Quella, che fa cuffiche di nelle lucchette, e di canna. *Tuyau.*

PANCHETTÍNO, s. m. Lattero. Dim. di panchetta. *Petit fane.*

PANCIA, sust. f. Parte del corpo, dalla bocca delle stomaco al pettignone. *Ventre; corps.* §. Grattarsi la pancia, vale Star in ozio, o darsi in riposo. *Être oisif; je venir un vrai oisifes.* §. Pancia, per La parte della pancia, e si dice comunemente delle pelli degli animali. *Peau du ventre des animaux.*

PANCIÈRA, s. f. Armadura della pancia. *Cuirasse.*

PANCIOLLE, Voce, che comunemente s'usa co' verni Tenere, fare, o fruili, e colle particelle A, o In, vale Con ogni agio, con ogni comodità. *Prendre en [illegible] les ailes; être à son aise.*

PANCIÚTO, TA, addietto. Di grossa pancia. *Ventru, panjo; chargé de cuisine.*

PANCONCELLÁTO, TA, add. *Term. de' Maestri.* Che ha i panconcelli collocati a suo luogo. *Lattes.*

PANCONCELLATÙRA, s. f. *T. de' Maestri.* Il disporre i panconcelli. *Lattis.*

PANCONCELLO, sust. m. *Voc. Dif.* Dim. di panconcelle. Alle fabbriche affatto con la quale compongasi l'impalcatura e cannafilati altri lavori. *Latte; [illegible].*

PANCONE, s. m. Legno legato per lo lungo dell'albero, di grossezza sopra a tre dita. *Poinçonne.* §. Pancone, una sorta di terra forte, e tenacissima. *Sorte de terre fort dure.* §. Pancone, per Pancaccio. V. Per quella tunica grossa, sopra la quale i lenzuoli lavorano il tessame. *Ensoble.*

PANCOTTO, sust. m. *Cr. N.* Poppa, pan bollito rasciugato. *Pitance, pain cuit.*

PANDÁZIO, *Fem. T. Estravag.* Sorta di pianta, che nasce dicesi Senna maggiore. *Pancratium, [illegible].*

PANDEÁS, s. m. Gradina continuerata, posta [illegible] quando la parte [illegible] di due [illegible]. *Pancrace.*

PANDEMÁTICO, CA, addietto. Attenente al pandemio. *Pandematique.*

PANDÈME, v. a. Voce Lat. Pubblicare, manifestare. *Publier, déclarer; manifester.*

PANDETTE, s. f. Pn. Nome, che si dà al corpo delle leggi civili, fatte compilare da Giustiniano. *Pandectes.*

PANE, sust. m. Cibo comunissimo fatto di farina di grano, e di biade. *Pain.* §. Il pane degli angioli, dalle Dante tra, per La dottrina della vera sapienza. *Pain nourriture celeste, [illegible] céleste.* §. Pane azzimo, vale Pane senza fermento, e non lievito. *Pain azyme, pain levain.* §. Pane lieto, vale Pane cotto novellamente. *Pain nouveau.* §. Rendere pane. Per Focaccia. V. Focaccia. §. Avere checchè la pane un pezzo di pane, Comperare a vilissimo prezzo. *Avoir quelque chose pour un morceau de pain, à très bon marché.* §. Pane infermo, dicesi al pane fatto di farina, mescolata con [illegible], e crusca. *Pain de rendu; pain mêlé.* §. Pane lavato, dicesi al pane, che affettato, e arrostito, si [illegible] nell'acqua, e condisci con zucchero, e simili. *Pain à la reine.* §. Pane [illegible] Tutta la vettovaglia. V. Vettovaglie, e simili. *Provisions.* Tenere vile sufficiente. *Être au pain et de quelque un [illegible] de pain.* §. Il pane di chi a tre pani [illegible] *Être au pain de quelque un [illegible].* §. Pane, dicesi anche ad una certa quantità di zucchero, di burro, di pece, di argento, di cera, o d'altre sì fatte cose, alla [illegible] Mozza, pure [illegible] del primo il largo, e col Z, come nella [illegible]. §. Avere. §. Pane, dicesi anche ad una certa quantità di terra [illegible] della [illegible] di qualsiasi pianta. *Mets [illegible] sans [illegible] des [illegible].* §. A tempo di [illegible] vale Accomodarsi [illegible] *Pain [illegible].* §. Mettere il pane a tradimento, [illegible] *Mettre le pain à [illegible].* §. Pane, che non fatigano [illegible] *Pain [illegible].* §. Dare al pane pane, cioè favellare, come l'uomo l'intende, senza rispetto. *Nommer chaque chose par son nom.* §. Lasciar andare che, o tu pane [illegible] *Laisser passer quelque chose.* §. Pane allumato, e cazzo cieco, che in altra guisa dicesi, Pan cogli occhi, cacio senza occhi, e vino, che cavi gli occhi, detto, che denota la qualità, che debbono avere quelle cose per essere eccellenti. *Pain qui est bien [illegible], fromage sans [illegible], vin qui [illegible] aux yeux.* §. Essere me', che l'uomo dicesi d'uomo, che fa in estremo stato di [illegible]. *Être bien [illegible] le pain.* §. Pan bollito, vale Pane cotto nell'acqua. *Pitance, pain cuit.* §. Pan del dolore, fi dice il pane [illegible] con fatica, e dolore. *Pain de douleur.* §. Pe' fare meglio a pan, che in farina, vale Far [illegible], che non si [illegible] di principio. *Rendre mieux qu'on ne croyait.* §. Pan bullicio, o pan [illegible], vale Pane [illegible]. *Pain [illegible].* §. Pane [illegible] e cacio, vale [illegible] *Pain [illegible] deux doigts.*

*de la main*, §. Alle tre fi cuace il pane, fi dice io prov. di Chi non intende alla prima. *Il faut toujours vous dire les choses deux fois*. §. Aver tre pani per coppia, vale Aver vantaggio grandissimo. *Avoir un grand avantage*. §. Dare altrui il pan colla balestra; vale Dare mal volentieri, e con istrapazzo. *Donner quelque chose avec mauvaise grace*. §. Cavare alcun di pan duro, vale Mangiare abbondevolmente in casa d'altri. *Mettre la famine chez quelqu'un*. §. Conoscere il pan da' fassi, Non aver pan pe' fabati. V. Sasso, e Sabato.

PANEGIRICO, s. m. Orazione in lode. *Panegyrique; discours à la louange de quelqu'un*.

PANEGIRICO, CA, add. *Cr. N.* Lodativo. *Panegyrique*. Stile panegirico; orazion panegirica.

PANEGIRISTA, s. m. Che fa panegirici, e si estende anche a chiunque in qualsivoglia occorrenza lodi qualche persona, o qualche cosa. *Panégyriste; louangeur*.

PANELLÌNO, s. m. Piccolissimo pane. *Très-petit pain*.

PANELLO, s. m. Viluppo di cenci unti, il quale per le pubbliche feste s'accende in cima a' più alti edifici della città per far la luminaria. *Faire qu'on allume en temps de réjouissance sur les clochers, &c.*

PANERÈCCIO, Che oggi più comunemente si dice Paterreccio, s. m. Postema, che nasce nelle dita delle mani, e de' piedi, e alle radici dell'ugne. *Panaris*.

PANERÈNA, e PANIERÈNA, s. f. Dim. di paniera. *Petit panier; petite corbeille*.

PANERINO, s. m. V. Panierino.

PANERÙZZOLA, e PANIERÙZZOLA, s. f. V. Panerina.

PANFRÙZZOLO, s. m. V. Panierùzzolo.

PANFETTO, s. m. Piccolo pane. *Petit pain*.

PÀNFANO, s. m. Spezie di nave antica da guerra, forse minore della galèa. *Espèce de navire ancien*.

PANGRATTÀTO, s. m. *Cr. N.* Pan grattugiato, e cotto in brodo, o in acqua. *Eau rape*.

PÀNIA, s. f. Materia tenace fatta di bacche di vischio fruttice, che nasce sopra i rami d'alcuni alberi, e per lo più su le querce, fu' peri, e fu' castagni, e con essa impiastratene verghe, e fuscelletti, si pigliano gli uccelli, che vi si posano sopra, le quali verghe, così impaniate, si dicon Paniuzze. *Glu*. §. Pania, fig. Sì nelle amorose panie s'invescò. Cercate intorno le bollenti pane, cioè pegole detto così per simiglianza, che ha la pegola colla pania. e disse pane per panie. *Lacs; chaînes de l'amour*. ¶. La pania non venne, prov. Dicesi quando non è seguito il conseguir di uno, quel che si credeva. *Le feu n'a pas pris*.

PANIACCIO, } s. m. La pelle dove si tengono
PANIÀCCIOLO, } le panniuzze. *Peau à conserver les glaçaux*. §. Per met. Io son troppo rivolto nel paniaccio. *Je suis trop plongé dans cet abyme, trop embarrassé dans ce labyrinthe*.

PANÌCCIA, s. f. Farinata. *Bouillie*.

PANÌCCIO, s. m. Cosa intrisa, e fatta a guisa di pane. *Chose pétrie en forme de pain*.

PANICCIUÒLO, s. m. Piccolissimo pane. *Pain très petit*.

PANICHÍNA, s. f. Titolo in ischerzo di donna di cattivo nome. *Personelle*.

PANICO, s. m. Biada minutissima, e nota. *Panis*. §. Dicesi, Chi ha paura di passere, non femmi panico, cioè Chi ha paura di pericoli, non si metta a far imprese, ovvero si guardi da quelle, che gli cagionano. *Qui a peur des feuilles ne doit point aller au bois*.

PÀNICO, CA, add. *Accad. Cr.* Aggiunto a spezie di Tumore, ed importa Quella subita coltornazione, che non può ovviarsi per verun impiego della ragione. *Panique*.

* PANICUÒCOLO, s. m. Fornajo. V.

PANIÈRA, s. f. Cesta fatta per lo più di vetrice, e fonne di più maniere. *Panier; corbeille; cabis; banneton; banneste; clayon; cueilloir*. §. Paniera da' piedi, arnese da tenersi i piedi in caldo. *Chancelière*.

PANIERAJO, e f. m. Artefice, che lavora, e vende panieri. *Vannier*.

PANIÈRE, s. m. Vaso noto fatto di più forme, e di più materie, ma per lo più di virchi, e di vegrici, con manico per uso di portare attorno le cose. *Panier; corbeille; cabas, &c.* §. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, prov. che vale, che Chi si mette a far l'arte, che e' non fa, in cambio di guadagnare, ne scapita. *Celui qui fait un metier qu'il ne fait pas, au lieu d'y gagner il y perd*. §. Far la zuppa nel paniere, semplicemente. vale Affaticarsi in vano, gittar via il tempo. *Battre l'eau; perdre son temps*. §. Aver le budella in un paniere, o in un carrino, vale Avere una eccessiva paura, e parergli esser vicino ad estremo pericolo. *Chier dans les chausses; avoir grande peur*.

† PANIERÌNA, s. f. V. Panerina.

PANIERÍNO, s. m. Panerino, e paneruzzolo. *Petit panier*.

† PANIERUZZO, V. Panierùzzolo.

‡ PANIERÙZZOLA, s. f. V. Panerina.

PANIERÙZZOLO, s. m. Dim. di paniere. *Petit panier*. §. Affettar l'nova nel panierùzzolo, vale Accomodar benissimo i fatti suoi. *Arranger bien les affaires*.

PANIFICARSI, n. p. Diventare pane. *Devenir pain*.

PANIÒNE, s. m. Verga impaniata per uso di pigliar i pettirossi, ed altri uccelletti. *Glu*.

PANIUZZA, s. f. *Cr. in Pania*, ec. Lo stesso, che panìuzzo, fuscelletto impaniato. *Glu*.

PANIUZZO, s. m. } Fuscelletto impaniato, e
PANIÙZZOLA, s. f. } che si adatta fu' vergelli. *Glu*.

PANNACCIO, s. m. Panno cattivo. *Mauvais drap; baillon*.

PANNAJUÒLO, s. m. Mercatante di panni. *Marchand drapier*.

PANNATÙRA, s. f. *Cellin.* Panneggiamento, quel lavoro, con cui l'Artefice rappresenta le fembianze di panno. *Draperie*.

PANNEGGIAMENTO, s. m. *Voc. Dif. ec.* Pannatura, il panneggiare, che si fa le pitture, o scolture. *Draperie*.

PANNEGGIÀRE, v. a. Termine dell'arti del disegno, e vale Fare, o dipigner panni, coprire di vestimenta le figure. *Draper*.

PANNELLO, s. m. Così chiamano le donne quel panno lino, che è tra grosso, e sottile. *Toile moyenne, qui n'est ni grossière ni fine*. §. Per un pezzo di panno. *Morceau de drap*.

PÀNNIA, s. f. Sorta d'erba grossa, e paludosa, come i giunchi, e quadrelli. *Sorte d'herbe de marais*.

PANNICELLO, s. m. Piccol pezzuol di panno. *Morceau de drap*. Panniccili d'un bambino. *Langes; couche*. §. Panniccilo, per Vestimento di poco prezzo e forse non s'useribbe, se non nel numero del più. *Habits, robes, ou hardes de mauvais drap*. §. Panniccili caldi, dicesi figurat. di rimedj piccoli, e di poco follievo a' mali gravi, e gradi. *Onguent mitou mitoune*.

PANNICOLO, s. m. Panniccilo. V. §. Per simili. vale Membrana. *Pannicule*. §. Per lo Muscolo, detto più propriamente il diafragma. *Diaphragme*.

PANNIÈRE, s. m. Che fabbrica, o che vende panni, pannajuolo. *Drapier; marchand ou fabricant de drap*.

PANNILÌNO, e PANNO LINO. V. Panno.

PANNINA, s. f. Nome collettivo d'ogni sorta di panno lano in pezza. *Draperie*. §. Esser della medesima, o d'una tal pannina, modo proverb. che vale Esser della medesima, o d'una tal qualità, o condizione, e pigliasi per lo più in mala parte. *Être des gens de même farine*.

PANNO, s. m. Tela di lana, o di lino; quella di lana dicesi, *Drap*, e quella di lino, *Toile*, e talvolta anche, *Étoffe*. §. Panno, per Drappo d'oro. *Drap d'or, Étoffe en or*. §. Panno lino, dicesi a tutto il panno fatto di lino. *Toile*. §. Panni lini, per Biancheria generalmente. *Linge*. §. Panni lini, propriamente per Calzoni. V. §. Panni, assolutam. nel numero del più semplicemente, vale Vestimenti di qualunque materia si sieno. *Habits*. §. Panni di gamba, vale Calzoni. V. §. Panno d'Arazzo, vale lo stesso, che Arazzo. V. §. Panno, dicesi anche a quella macchia, o magl a a guisa di nugola, che si genera nella luce dell'occhio. *Taie dans l'œil; luneuma*. §. Panno, similmente dicesi a certa superficie del vino, o altro liquore. *Espèce de peau qui se forme sur le vin, ou autre liqueur*. §. Panno, per la Seconda. *Arrière-faix; secondes*. §. Stare, o venire a' panni ad alcuno, o simili, vagliono Stargli, o venirgli allato. *Être à côté, marcher à côté de quelqu'un*. §. Non si fare fracciare i panni, vale Non si fa far pregar troppo. *Ne se faire pas tirer l'oreille; ne se faire pas beaucoup prier*. §. Non potere star ne' panni, si dice di Chi è in estrema allegrezza. *Être transporté de joie*. §. Pigliar il panno pel verso, modo proverb. che vale Pigliar il vero modo in fare checchessia. *Prendre la bonne voie; s'y prendre comme il faut; prendre le bon biais*. §. Starsi ne' suoi panni, si dice fig. dello Starsi da se con quello, che l'uomo ha, senza dar fastidio a veruno, e senza cercar di cosa alcuna. *Se contenter de ce qu'on a, sans importuner personne*. §. Panno, per similit. vale Capacità; come In questo sito non ci è panno da fabbricare, e più pregiatamente in proverb. In questo panno non ci è raglio, cioè in questa materia non si può adattare il desiderio nostro. *Ici il n'y a rien pour nous; ce n'est pas là notre affaire*. §. I panni rifanno le fianghe, e vale I vestimenti abbellificono l'uomo. *Les belles plumes font les beaux oiseaux*. † Iddio manda il freddo, o il gielo fecondo i panni, prov. Iddio permette che ci accaggiano le disavventure a misura di quello, che possiamo sopportarle. *A brebis tondue Dieu mesure le vent*. ¶. Tagliare il panno, serrare i panni, ec. V. Tagliare, Serrare, ec.

PANNOCCHIA, s. f. Si dice alla spiga della saggina, del miglio, del panico, e delle canne. *Épi du blé de turquie, & espèce de bouquet du millet, du panis & du roseau*.

PANNOCCHIETTA, s. f. *Magal*, Dim. di pannocchia. *Petit épi; épi*.

PANNOCCHIÙTO, TA, add. Che ha pannocchia, e trasferiscesi ad ogni cosa grossa in punta, quasi a guisa di pannocchia. *Qui porte un gros épi comme une espèce de bouquet comme celui du blé de Turquie, du millet, du panis, &c.*

† PANNÙME, s. f. m. Tutto ciò che appanna, e che impedisce come panno, la vista. *Ce qui offusque la vue; ce qui empêche de voir clair*.

PÀNORO, s. m. Sorta di misura della terra, che è la duodecima parte dello staiòro. *Sorte de mesure italienne qui est la douzième partie du Staiòro. Voyez ce mot*.

PAN PORCÌNO, s. m. Erba, che produce tadici grosse o tonde come cipolle, e foglie simili a quelle dell'elera, che anche si chiama Pantorreno, e Artanita. *Pain de pourceau; cyclamen*.

† PANTAGONÌA, s. f. *T. di Geometr.* Sorta di trajezione. *Pantagonie*.

PANTALÒNE, s. m. Spezie di maschera rappresentante il Veneziano. *Pantalon*.

PANTANÀCCIO, s. m. Pegg. di pantano. *Vilain bourbier*. E dicesi anche fig. de' vizj. *Bourbier*.

PANTANETTO, s. m. *Segner.* Dim. di pantano, *Petit bourbier*.

PANTÀNO, s. m. Luogo pien d'acqua ferma, e di fango, come palude. *Bourbier; fange*. ¶. Pantano, na, add. Anticamente fu anche così usata questa voce, e vale Di pantano, ma oggidì non si direbbe in tal modo. *De bourbier*.

PANTANÒSO, SA, add. Pien d'acqua, e di fango, paludoso. *Marécageux; bourbeux*. §. Per metaf. Col veluzzo intorno alla gola così pantanosa nel viso, come ora dissi. cioè impiastricciata, e imbellettata. *Avec le visage barbouillé de blanc & de rouge*.

PANTEO, EA, add. *Salvin.* Che contiene tutti gli Dii, o simboli di essi. *Panthée*.

PANTEÒNE, s. m. *T. della Stor. Rom.* Nome d'un Tempio dedicato a tutti i Dei. *Panthéon*. §. Panteoni, chiamavano anche quelle statuette, che rappresentavano più Dei effigiati insieme in una sola statua. *Panthéon*.

PANTÈRA, s. f. Bestia feroce, taccata di piccole tacche bianche, e nere, siccome piccoli occhi. *Panthère*. §. Pantera è anche una sorta di rete da uccellare, e pescare. *Panthère*.

PANTERÀNA, s. f. Spezie d'allodola, forse quella, che i Francesi chiamano, *La perise alouette des champs*.

PANTERÌNO, INA, add. *Salvin.* Di pantera. *De panthère*.

† PANTERRÈNO, s. m V. Pan porcino.

PANTÒFOLA, V. Pantufola.

† PANTOMETRO, s. m. *T. de' Geom.* Sorta di strumento proprio a misurare ogni sorta d'angolo tanto in altezza che in larghezza. *Pantomètre*.

PANTOMÌMO, s. f. m. *Voc. dell'uso*. Sorta d'Istrione, che faceva le sue rappresentazioni co' gesti senza parlare. *Pantomime*.

PANTRÀCCOLA, s. f Fola. V.

PANTÙFOLA, e PANTÒFOLA, s. f. Quella sorta di pianelle, che oggi alquanto più alte dell'altre, si chiamano Mule. *Pantoufles, mules*.

PANUNTO, s. m *Magal.* In modo basso. Cosa soprabbondante a grand'uopo, Cosa opportunissima. *Chose qui arrive fort à propos*.

PANURGO, s. m. *Cas. lett.* Strano uomo, o anche Carotaio. Parabolano. V.

PANZÀNE, s. f. pl. Fo'a, favola, allettamento con piacevolezza di parole dette ad inganno, che anche dicesi Baggiane. *Coquetteries; billeveses; galanteries; galanterie*. §. Dar panzane, ovvero baggiane. E ficcar carote. *En faire accroire; amuser de paroles; cajoler*.

PANZERÒNE, s. m. Accrescit. di panziera. *Grosse cuirasse*.

PANZERUÒLA, s. f. Dim. di panziera. *Petite cuirasse*. §. Panzerùola, si dice anche ad una sorta di riparo formato con fossa, vallo, o fiaccato guernito di bertesche. *Sorte de fortification ancienne*.

PANZETTA, e PANCETTA, s. f. Dim. di pancia. *Petit ventre*.

PANZIÈRA, s. f. Quella parte dell'armadura, che arma la pancia. *Cuirasse*.

PAOLÌNO, e PAGOLÌNO, s. m. Spezie d'uccello, rammentato dal Pulci nel suo Morgante. *Sorte d'oiseau dont on ne nous a donné aucune description*. §. Paolino, e Nuovo paolino, vale Nuovo pesce, Nuovo uccello, uomo sciocco, e scipito. *Niais; sot; badaud*. §. Gente paolina, usato in forza d'add. vale lo stesso. *Des badauds; des sots*.

PAONAZZÌCCIO, V. Pagonazziccio.

PAONAZZO, PAGONAZZO, e PAVONAZZO, Aggiunto di colore tra azzurro, e nero. *Violet; pourpre*.

PAONCÌNO, s. m. Dim. di paone. *Paonneau*.

PAONE, s. m. Pagone, Pavone. V.

PAONEGGIÀRE, V. Pagoneggiare, e Pavoneggiare.

PAONESSA, s. f. Pagonessa, Pavonessa. V.

PAPA, s. m. Sommo Pontefice, e Vicario di Cristo in terra. *Pape; Souverain Pontife*. §. Per similit. Si dice talora Papa il sommo Sacerdote d'altre religioni. *Le Papas; pontife; le chef de quelque Religion*.

PAPABILE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Che è in predicamento d'esser Papa. *Papabile.*

PAPALE, add. d'ogni gen. Di Papa, attenente a Papa. *Papal; pontifical.*

PAPASSO, s. m. Sacerdote delle false religioni. *Prêtre des fausses Divinités.* §. Papasso è anche specie di giuoco, e quegli, che in esso giuoco è il primiero. *Sorte de jeu d'enfans.* §. Papasso, o fare il papasso, si dice quando più persone di notte, con abito, o volto contraffatto, s'accordano a fare altrui infoiezza, facendo tutte quello, che fa la prima. *Faire des polissonneries la nuit par la ville.*

* PAPÀTICO, s. m. Papato. V.

PAPATO, s. m. Pontificato, dignità Papale. *Papauté; pontificat.*

PAPAVERO, s. m. Erba fonnifera, dalla quale si cava l'oppio, ed entra nella domestica, e della salvatica. *Pavot.* §. Il salvatico, che anche dicesi papavero erratico, *Coquelicot.*

PAPE. Voce Lat. Interjezione ammirativa. *H.*

PAPERA, s. f. V. Papero.

PAPERELLO, s. m. V. Papero.

PAPERINA, s. f. Sorta d'erba commestibile, detta altrimenti Centonchio. V.

PAPERINO, s. m. Dim. di papero. *Oison.*

PAPERINO, INA, add. Di papero, attenente a papero. *D'oie.* §. Paperino, vale anche Pipale; onde alla paperina, vale Finamente, significanti *Splendidamente; magnificamente.*

PAPERO, s. m. Oca giovane, non ancora arrivata a perfezione del suo crescimento. *Oison.* §. Dar la fattuga in guardia a' paperi, o finisi, vale Dare in guardia alcuna cosa a persona, da cui appunto bisognava guardarla. *Donner les brebis à garder au loup.* §. I paperi voglion menare a bere le oche. V. Oca. §. Buon papero, e cattiva oca, in modo proverb. Si dice di chi è buono da giovane, e triste da vecchio. *En jeunesse homme & vieillard.*

PAPEROTTO, s. m. Accr. di papero. *Gros oison.*

PAPESCO, ESCA, add. Papale, di papa. *Papal; e pape.*

PAPIGLIONÀCEO, EA, } add. *T. de' Botanici.*
PAPILIONÀCEO, } *Papilionaceus.* Aggiunto dato a quel genere di fiori, che son di più foglie. *Papilionacee, leguminose.*

PAPILIONE, s. m. Voce Lat. Pappagione, farfalla. *Papillon.*

PAPILLA, s. f. Capezzolo. *Mamelon.* §. Papilla, per simile, dicesi di altre cose, e specialmente di alcune glandulette minutissime del corpo. *Mamelon.*

PAPILLETTA, s. f. Dim. di papilla, e per lo più nel secondo significato. *Mamelon.*

PAPIRACEO, CEA, add. *T. de' Naturalisti.* Aggiunto d'una specie di Nardo, il di cui midollo è bianco, e fatto molto, e perciò s'adopera simile alla carta. *Papyrier.*

PAPIRO, s. m. Pianta, che nasce nel Nilo, e nelle lagune della Sicilia, ed è propriamente una specie di cipero, di cui gli antichi facevano la carta. *Papyrus.* §. Per la carta, e foglio medesimo. *Papier.*

† PAPISMO, s. m. *T.* di disprezzo, di cui si fer non gli Eretici quando parlano della comunione della Chiesa Cattolica. *Papisme.*

PAPISTA, s. m. Seguace del Papa. *Papiste.*

* PAPIZZARE, v. n. Regnare nel Pontificato, Esser Papa. *Regner en qualité de Pape.*

PAPPA, s. f. Pane cotto in acqua, in brodo, o simili che si dà ai bambini quando s'allattano. *Bouillie.*

PAPPACCHIÒNE, s. m. Da pappare. Smoderato mangiatore. *Glutton, e ironice, e ironia, gourmand; grand mangeur. Lâgreur.* §. Per Balordo. V.

PAPPAFICO, s. m. Arnese di panno, che si mette in capo, e cuopre parte del volto per difendersi dalla pioggia, e da' venti. *Sorte de capuchon, ou manteau dont on se sert en voyage.*

PAPPAGALLESCO, CA, add. Di pappagallo. *De perroquet.*

PAPPAGALLESSA, Femmina del Pappagallo. *La femelle du perroquet.*

PAPPAGALLO, s. m. Uccello, che vien dall' Indie, e di più colori, e grandezze, ed impara ad imitar la favella umana. *Perroquet.* §. Favellar come i pappagalli, vale Parlare senza che chi parla, appia egli medesimo quel, che dice. *Parler comme un perroquet.*

PAPPALARDO, s. m. Voce venuta dal provenzale, e vale Ipocrita, che oggi dicesi Bacchettone. *Papelard.* V. Ipocrita. §. Pappalardo, oggi vale Ghiotto, pappone, mangione, uomo goffo, semplice, e di poco ingegno. *Glouton; bâfrer, mangeur, niais; fot; Bugiste; benêt, crucée; lête.*

PAPPALECCO, s. m. Leccornia, ghiottornia. *Bourmandise; friandise.* §. Per semplice Mangiamento. V.

PAPPARDELLE, s. f. pl. Lafagne corte nel brodo, o colla carne battuta, ovvero col fangue della lepre. *Lafagnes cuites dans le bouillon de lièvre.* §. Condotto delle pappardelle, in ischerzo si dice la gola. *Le gosier.*

* PAPPARDO, V. Papavero.

PAPPÀRE, v. n. Smoderatamente mangiare. *Bâfrer; se gorger; remplir son pourpoint; manger à ventre déboutonné.* §. Fig. Scialacquare. V. §. Infuttar con mancie. *Outrager; intoxiter.*

PAPPÀTA, s. f. Cr. N. Mangiata. V.

PAPPATÀCI, s. f. *Sgr. Fior.* Si dice in modo basso, a chi fastidisce cose vituperevoli, tace perchè mangia, o ne cava il suo comodo, e per lo più a colui, che fa ciò, facendo a bene altrui colla propria moglie. *Mari complaisant, qui laisse faire un mauvais commerce à sa femme, pance qu'il en retire du profit.*

PAPPATÒJO, s. m. *Ar. Vett.* Spezie di cucchiaia da dimenare, e mancipiar la frittata fatta forante. *Fer à macier.*

PAPPATÒRE, v. m. Che pappa, fr. derato mangiatore. *Fatcoul; grand mangeur, glutton, bâfrer; gourmand.*

PAPPATÒRIA, s. f. Cr. N. Vrce bafa, e forbefea. Il pappare, il mangiar molto, e squisite vivande. *Bâfre.*

PAPPINA, s. f. Red. Sorta di forbesto fatto di latte cotto con altri ingredienti. *Sorte à la creme.*

PAPPINO, s. m. *Mann.* Affiato, o ferro di pipadale. *Dimeblignée d'un hopital.*

PAPPO, s. m. L. Lat. Ciò, che pende, e che pendi, e pelucchi, che nascono in alcune piante, e quando cominciano a nascere. *Aigrette.*

PAPPOLATA, s. f. V. vocabolo tenero, e quasi liquido, che non si mangia bene, affatto. *Pâte molle, ou pâtée qui ne se mâche pas.* §. Pappolata, si dice anche per favola, e piuttosto lenocca. *Fabulas, mensonges, bavardages.*

PAPPONE, s. m. Mangione. V.

† PAPPA, s. f. Voce ant. Parata, Riparo. V.

PARABOLA, s. f. Favellamento per similitudine. *Parabole.* §. Per misura proporzionale di una delle sezioni del cono. *Parabole.* §. Per Favola, trovata, invenzione, vanità. *Fable, conte, verbiage, balivernes.*

PARABOLÀNO, s. m. Ciarlone, chiacchierone. *Babillard, babeur, verbiageur.* §. Intrigante, vale Falso, Vano. V.

PARABÒLICO, CA, *T. de' matem.* Addetto di parabola, e fa figura di parabola. *Parabolique.*

PARABOLOÌDE, s. f. *T. de' matem.* Nome, che si dà a ciascuna delle parabole, che è parallelogrammo della parabola con la. *Paraboloïde.*

* PARABOLOÌDE, V. Parabolico.

PARACENTESI, s. f. *T. de' Cerusici.* Quella operazione chirurgica, per cui si vuota, e si lava o fora l'addome ad idropici, e ascetti, e affetti di flemmi raccolti. *Paracentese, ponction.*

PARACLITO, s. m. *T. di Chiesa Gerarchica,* e vale Consolatore. Nome, che Gesù dà allo Spirito Santo, e talora vale in forza d'ant. *Paraclet.*

PARACROXISMO, s. m. *T. di Medicina.* Specie d'anacrotismo, il quale consiste nel poter reprimere tosto a un tempo qualsiasi a qualcuno, in cui egli è veramente accaduto. *Paracroxisme.*

PARACUCCHINO, V. Paracucino.

PARACUORE, s. f. V. Pianoro. V.

PARADISO, s. m. *T. de' Scuole. Paradis.* §. Paradisi, sing. dicesi per quel luogo, o quadrangolo, o anco, e di angolo. *Paradis.* §. Paradisi per le Dame. *Paradis.* §. Per Cielo, o per Cielo, o Paradiso, o Paradiso, o Paradiso

la la sponda s'appoggia il petto. *Parapet; gardefou.*

PARAPÌGLIA, s. f. Voce, con che si esprime subita, e numerosa confusione di persone. *Cohue; foule; presse.*

PARAPLESSÌA, s. f. *T. Medico.* Specie di leggiere apoplessia, che s'accosta alla paralisi. *Paraplegie.*

PARÀRE, v. a. Vestire di paramento, addobbare, e s'usa anche al neutr. p. *Parer; orner.* §. Parare, per Addobbare, o ornare con parato. *Tapisser; tendre.* §. Per Porgere. *Tendre; presenter.* §. Parare, per Mettere avanti, presentare, opporre. *Parer; opposer; présenter; mettre en face.* §. Parare, Impedire opponendosi, come parate un colpo, una palla, un cavallo, parare il lume, la vista, e simili. *Parer un coup; parer le jour, &c.* t. Pararsi altrui dinanzi una cosa, vale Venire in fantasia, ovvenire. *Se presenter à l'esprit; se ressouvenir.* ¶. Pararsi dinanzi ad alcuno, vale Venir a fronte, venire a mano, incontrarsi, opporsi. *Se présenter; s'opposer; faire face.* ¶. Pararsi, per Ripararsi. *S'abriter.* §. Parar le mosche, vale Cacciarle. *Chasser les mouches.* ¶. Pararsi, per Affaticarsi. V. §. Pararsi, vale anche Cautelarsi, prepararsi. *Se parer, se précautionner.*

PARASANGA, s. f. *T. della Stor. antica.* Misura geografica appresso i Persiani, che conteneva cinquanta stadj. *Parasange.*

PARASELÈNE, s. f. *T. dalla Fisica.* Quella forza di meteora estatica, che non è altro, se non che l'immagine della Luna apparsa in una nuvola, e ciò si fa nello stesso modo, che nel Parelio. *Paraselène.*

PARASÒLE, s. m. Strumento, che facendo ombra, serve a parare il sole, Ombrello. *Parasol.*

PARASSITÀCCIO, s. m. Pegg. di parassita. *Un grand escornifleur; un vilain parasite.*

PARASSITICO, CA, *Latin.* add. Di parassita, Attenente a parassita. *De parasite.*

PARASSITO, s. m. Uomo, che per ghiottornia, e vanità eccede nella qualità, e quantità del cibo. *Parasite; escornifleur; lifreur; chercheur de franches lippées.*

PARASSITONÀCCIO, s. m. Parassitaccio. V.

PARASSITÒNE, s. m. Accresc. di parassita. V. Parassitaccio.

PARATA, s. f. Riparo, che si fa dinanzi checchessia per difesa. *Rempart; défense.* Dicesi vedere la mala parata, che vale Conoscere d'essere in termine pericoloso. *Connoître le danger.* §. Restare in parata, termine degli Schermitori, vale Rermarsi in guardia. *Se tenir sur sa parade.* † §. Fare la parata, *T. Mar.* Addobbare, ed ornare un vascello di tutti i suoi padiglioni, e di tutti i suoi pavesi. *Mettre en parade.*

† PARATENÀRE, s. m. Sorta di muscule che forma l'estremità esteriore del piede. *Paratenaar.*

PARATÌNO, s. m. Dim. di parato. *Petite tapisserie.*

PARATÒ, s. m. Lo stesso, che Parata. V. §. Paratto per Tramezzo. V.

PARATISSIMO, MA, add. Sup. di parato, prontissimo. *Très-prêt; très-disposé.*

PARATÌTLO, s. m. *T. de' Legisti.* Sommaria esposizione de' titoli. *Parattitles.*

PARÀTO, s. m. Paramento. V.

PARÀTO, TA, add. Da Parare. Addobbato, abbigliato, ornato di paramenti. *Fait; orné, &c.* §. Per preparato, pronto. *Prêt; apprêté; préparé; disposé.* §. Mal parato, vale Male in ordine, mal provveduto, che è in cattivo termine. *Mal en ordre.*

PARATÙRA, s. f. *Fr. Lat.* Il parare, addobbo, *Parure.*

PARAVENTO, s. m. Ufficiale, con che si chiudono le porte per difendere le fiamze dal vento. *Paravent; contrevent.*

* PARAULA, V. Parola.

* PARAULÒSO, SA, add. Voc. ant. Parabolofo. Linguacciuto. V.

PARCA, s. f. *Lat. N.* Nome delle tre favolose fatelle, ante dispositrici della vita dell'uomo. *Parque.*

PARCAMENTE, avv. Con risparmio, con parsimonia. *Sobrement; succinctement; ménagement, ménagement; mesquinement.*

PARCERE, v. a. Voc. Lat. Perdonare. V. §. Per Risparmiare. V.

PARCHISSIMAMENTE, avv. *Superl.* Superl. di parcamente. *Très-sobrement.*

PARCHISSIMO, MA, add. *Superl.* Sup. di parco. *Très-sobre, &c.*

PARCISSIMAMENTE, avv. Sup. di parcamente. *Très sobrement, &c.*

PARCÌSSIMO, MA, add. Sup. di parco. *Très-sobre, &c.*

PARCITÀ, PARCITÀDE, PARCITÀTE } s. f. Moderazione, che è il non passar la misura del dare, e tener le cose da tenere. *Modération; réserve; retenue.*

PARCO, s. m. Luogo, dove si racchiuggon le fiere, cinto o di muro, o d'altro riparo, che oggi più comunemente dissi Barco. *Parc.*

PARCO, CA, add. Ritenuto, assegnato. *Sobre; modeste; parcimonieux*, e anche, *Chiche; mesquin.*

PARDÀO, s. m. Spezie di moneta Indiana, d'oro, che vale circa otto giuli. *Sorte de monnoie des Indes.*

PARDO, s. m. V. Leopardo.

PARE. V. Pari.

PARECCHI, e PARÈCCHIE, add. pl. Numero indeterminato, ma di non molta quantità. *Plusieurs.*

* PARÈCCHIO. V. Pari, Simile.

PAREGGIABILE, add. d'ogni g. *Semp.* Contrario d'Impareggiabile, Comparabile, Paragonabile. *Comparable.*

PAREGGIAMENTO, s. m. Il pareggiare. *L'action d'égaler, d'unir, de mettre de niveau.*

PAREGGIÀRE, v. a. Far pari, adeguare. *Egaler; comparer.* Gli Artisti dicono, *Affleurer; unir; mettre de niveau.* ¶. Pareggiarsi, n. p. vale Divenir uguale. *Egaler; devenir egal.* §. Pareggiare la fama, figuratam. si dice del Fare le cose del Pari, e anche del procedere con cautela, e riguardo. *Faire les choses justes, ou agir avec beaucoup de précaution.*

PAREGGIÀTO, TA, *Gr. in Raggugliato*, add. Da pareggiare; Agguagliato. *Egalé; affleuré, &c.* §. Per Paragonato, adeguato. *Comparé; mis en parallèle.*

PAREGGIATÙRA, s. f. *Voc. Dif. in* Spianata, Pareggiamento, pareggio, e qui Luogo spianato. V. Spianata.

PARÈGLIO, } s. m. Nuvola illuminata in tal maniera, che vassembri un altro sole. *Parèlie.*
PARELIO, }

PARENCHÌMA, s. m. Nome, che si dà alla sostanza delle viscere. *Parenchime.*

PARENÈTICO, ICA, add. *Latin.* Esortativo con autorità; Ammonitorio. *Parenétique.*

† PARENSÀRA, s. f. *T. Mar.* Fare la parensana. I Levantini intendono per questa espressione, apparecchiare. *Parensiner.*

PARENTÀDO, } s. m. Congiunzione per
* PARENTÀGGIO, } consanguinità, o per affinità. *Parenté; consanguinité; cousinage.* §. Parentado è anche T. Collettivo, che abbraccia tutti i parenti di alcuno. *Les parens; la parenté.* E degli affetti di tutto il parentado, e della casa del padre suo. §. Parentado per Legnaggio, stirpe. *Extraction; naissance; race.* §. Far Parentado, vale far nozze, divenir parente. *S'allier; se faire parens.* §. Fare un parentado, vale Conchiudere un matrimonio. *Faire une alliance, ou un mariage; conclurre un traité de mariage.* §. Rompere il parentado, vale Far che non si conchiuda il matrimonio. *Rompre un mariage.* §. In parentado, vale Fra' parenti. *En famille; entre, ou parmi parens.*

* PARENTÀLE, add. d'ogni g. Da padre, paterno. *Paternel.*

PARENTE, s. d'ogni g. Congiunto di parentado, o sia consanguinità, o affinità. *Parent.* §. Talvolta s'usa anche in forza d'add. come Le donne parenti, e vicine. *Les parentes & les voisines.* §. Parente, si prende anche per li Progenitori. *Aïeux; ancêtres; pères ou mères.*

PARENTÈLA, } s. f. Parentado, l'esser pa-
* PARENTERÌA, } rente. *Parenté; alliance; cousinage.* V. Per simile. Si prende anche per Simiglianza, relazione, connessione. *Affinité; liaison; rapport.* Diciamo appresso delle quali amistà, e parentele, che tra le lettere si ritrovano.

* PARENTÈSCO, ESCA, add. Di parente, attenente a parente. *De parent.*

PARÈNTESI, s. f. Interponimento di alcun breve periodo, senza il quale può stare il rimanente dell'orazione, e che nella scrittura si racchiude in più delle volte tra due linegette curve. *Parenthèse.* §. Parentesi, chiamano anche gli *Stampatori* i due segni, tra cui si racchiudono le parentesi. *Parenthèse; crochets.* §. Far parentesi, fig. vale Rompere il discorso. *Dire quelque chose par parenthèse; interrompre le fil du discours.*

PARENTÈVOLE, add. d'ogni g. Da parente, Affettuoso. *Affectueux; cordial.* §. Parentevole, *Latin.* Per protettor de' parenti. *Protecteur; défenseur des parens.*

PARENTEVOLMENTE, avv. Affettuosamente, di cuore, con modo parentevole. *Affectueusement; cordialement.*

* PARENTEZZA. V. Parentado.

PARENTÒRIO, s. m. Voce corrotta da perentorio, che è termine legale, e ponesi per lo più in bocca d'un contradino, al quale, siccome è molte volte loro uso, si fa stroppiar le parole. *Peremptoire.*

* PARÈNZA, s. f. V. Apparenza.

PARÈRE, v. n. Ma per lo più impersonale, Sembrare, apparire. *Paroître; sembler.* Parmi d'udirla, udendo i rami, e l'ore. §. Parere, per Giudicare, estimare. *Paroître; juger; estimer; croire; être d'avis.* Non so fe a voi quello ne ne parrà, che a me ne parrebbe. §. Parere, per Apparire, in figaif. di Esser chiaro, e manifesto. *Paroître; être exposé à la vue.* Il vegghiante gallo aveva le prime ore cantate, e ogni stella pareva nel Cielo. §. Parere, e non Essere, e come nate, e non essere, prov. e vale, che L'apparenza non basta dove bisogna gli effetti. *L'apparence ne suffit pas, où il faut la réalité.* §. Parere mill'anni, o ogni ora, che ella sia, aspettarla con grande anfietà, e impazienza. *Paroître mille ans, qu'une chose arrive.* §. Parere il fecerato, vale Apparire assai, Fare, o avere grande apparenza. *Avoir une belle apparence, une belle montre.* §. Parersi, n. p. *Dant.* Pedarsi a vedere. *Paroître; apparoître; se faire voir.*

PARÈRE, s. m. Nome, opinione, giudicio, avviso. *Avis; opinion; sentiment; conjecture.* §. Parere, *Tac. Dav.* Parere oggi significa anche quel discorso, che ciascheduno, che siede in Magistrato, o della cosa proposta; e quello, che si dà per iscritto da' Negozianti. *Avis de Juges, ou parère, en matière de commerce.*

PARERGO, s. m. *T. della Pittura, e della Architettura.* Rozzo ornamento, semplice infrascamento. *Parerga.*

PARETÀJO, s. m. Quell'ajuola, dove si distendono le reti dette paretelle, per prendere uccelletti. *Lieu où l'on tend des filets pour prendre de petits oiseaux.* §. Paretajo del Nemi, in modo basso, vale Le forche. *Le gibet; la potence.*

PARÈTE, e PARIÈTE, s. f. Qualche volta si usato anche al m. ma nel numero del più si dice sempre Le pareti, e vale Muro. *Muraille; parois.* §. Quale sfino dà in parete, ec. V. Afino. §. Parete, per simile, dicesi della superficie interna di varie cose, come le pareti d'un vaso, le pareti dello stomaco, e simili. *Parois.* §. Parete pure fig. si usa in più modi: come, Che non forga virtù, che dal ciel venga, cerchi di sovverchiar questa parete, cioè Grotta, Costa. V. §. Dinne, come è che fai di tre parete, cioè Riparo. *Rempart.* Ed così quinci, e quindi avan parete di non coler, cioè Ostacolo. *Empêchement; barrière; obstacle.* Che Dio onnipotente fece fette pianete distinto in tra parete, cioè in sua Casa. *Maison.* Che fai di te parete al sole, cioè Facendo ombra. *Garantir du soleil par son ombre.* §. Parete, dicesi anche a una rete, che si distende in far un'ajuola detta paretajo, colla quale rete gli uccellatori coprendo gli uccelli, gli pigliano, e dicesi anche Paretella. *Filet volant à prendre des oiseaux, que les paysans appellent la ridée.*

PARETELLA, s. f. Rete, che si distende per prendere uccelletti nel paretajo. *Filet volant à prendre des oiseaux; les paysans l'appellent la ridée.*

* PARETELLO, s. m. Piccola parete. *Petite muraille.*

* PARÈVOLE, add. d'ogni g. Che pare, che mostra d'essere. *Qui paroît être; qui semble.*

* PARGOLARITÀ, PARGOLARITÀDE, PARGOLARITÀTE, Voci antiche. Lo stesso, che Pargolezza. V.

PARGOLEGGIÀRE, v. n. Vaneggiare, bamboleggiare, e fare atti da bambini. *Faire l'enfant; faire des enfantillages.*

PARGOLETTA, s. f. Piccola fanciulla. *Petite enfant; petite fille.*

PARGOLETTO, s. m. Dim. di Pargolo. *Petit enfant.*

PARGOLETTO, ETTA, add. Piccoletto. *Petit, tout jeune.* Con le pargolette mani. *Avec ses petites mains.*

PARGOLEZZA, s. f. Fanciullezza. *Enfance.*

* PARGOLITÀ, * PARGOLITÀDE, * PARGOLITÀTE, s. f. Pargolezza. V.

PARGOLO, s. m. Piccol fanciullo. *Petit enfant.*

PARI, che i Poeti dissero anche Pare, add. d'ogni g. Eguale. *Pair; pareil; egal; semblable.* §. Talora in forza di full. è termine Mercantile, e vale Equivalenza, pareggiamento. *Pair.* §. Pari, aggiunto di numero, vale Quel numero, che si può dividere in due parti eguali. *Pair; numéro pair; nombre pair.* §. Giuocare a pari, o caffo, vale Scommettere, che il numero farà pari, o caffo. *Jouer à pair ou non.* §. Pari pari, e per pari pari, così raddoppiato, ha forza di superlativo. *Très-egal; sans le moindre différence.* §. Al pari, posto avverb. vale Ugualmente. *Également; du pair; au pair.* §. A piè pari, vale Co' piedi del pari, e uniti insieme, e figuratam. vale Con tutte le sue comodità. *Avoir toutes les aises; vivre dans l'aisance.* §. Pari, col l'articolo in forza di sust. come Pittagora poneva principj delle cose naturali lo pari, e l'impari. *Le pair; le non pair.*

PARI, avv. In forma, che uno non preceda all'altro, che anche si dice Del pari, di pari, e alpari. *De niveau; rez.* §. Al pari, vale anche Ugualmente. V. §. Levarla, o Levarne del pari, si dice dell'ufizio, o venire a termine di checchessia senza scapito, o guadagno. *Se tirer de quelque affaire, sans y perdre ni y gagner.* §. Pari, vale anche Senza perdere da alcuna parte. *A plomb, ou de niveau.*

PARI, s. m. Nome di dignità, e talora vale lo stesso, che Paladini, detti anticamente anche Pari. *Pair.* Duca, e Pari di Francia. *Duc & Pair de France.*

PARIETÀRIA, e PARITÀRIA, s. f. Spezie di erba assai comune, così detta, perchè nasce per le pareti, e perchè è in uso per ripulire i vetri, si dice anche Vetriuola. *Parietaire.*

PARIÈTE, V. Parete.

PARITICAMENTO, s. m. Agguagliamento, pareggiamento, il far pari. V. Pareggiamento.

PARIGINO, s. m. Sorta di moneta antica Francese. *Parisis*.

PARIGLIA, s. f. Nel giuoco de' dadi sono due estremi numeri, come Ambasci, Duino, Terno, Quaderno, Cinquino, e Sei. *Doubler*. §. Per metter a vale Contraccambio. *Pareille; revanche; revanche*. Rendere la pariglia. *Revaloir; se revancher; rendre la pareille*.

PARIMENTE, avv. Similmente, egualmente. *Pareillement; également; semblablement; comme aussi*.

PARITÀ, PARITÀDE, PARITATE, s. f. A pari di pari, equalità. *Parité; égalité*.

PARITÀRIA, V. Paritatea.

PARLACOCCO, s. m. Specie di giuoco antico, che si faceva co' dadi. *Sorte de jeu de dés*.

PARLADÒRE, s. m. Lo stesso, che Parlatore.

PARLADÒRA, V. Parlatrice.

* PARLAGIO, s. m. Luogo, dove si faceva il parlamento. *Lieu où s'assemblait le Parlement*.

† PARLAGIONE, s. f. V. Ragionamento, il parlare. Parlamento. V.

PARLAMENTÀRE, v. n. Favellare ne' consigli, nelle diete per risolvere, e determinare le deliberazioni, e discorrerne sopra. *Harangner; parler en parlement*. §. Parlamentare si dice anche del trattare i defensori così aggressori per occasione di rendere alcuna piazza, o del trattare segretamente qualche negozio con varie persone. *Parlementer*.

PARLAMENTÀRIO, s. m. *Seguer*. Che è del parlamento, che appartiene al parlamento. *Parlementaire*.

PARLAMENTO, s. m. Il parlamentare, il favellare pubblicamente. *Harangue*. §. Parlamento, è semplice ragionamento, e discorso. *Discours*. §. Parlamento per un solo, che altrove si dice Senato, per quella Unione d'uomini principali, che si ragunano per le pubbliche bisogne. *Parlement; Cour; Sénat*.

PARLANTE, add. d'ogni g. Che parla. *Parlant; il parle*. Ben parlante. *Bien disant*. Mal parlante, vale Maldicente. V.

PARLANTINA, s. f. Vivacità loquacità. *Bruffe, promptitude, facre d'un le discours*. §. Tarra si piglia anche in non cattiva parte, dicendosi Tale ha una buona parlantina, per dire ha buona parla. *Il a la langue bien pendue*.

PARLANTINO, INA, add. *Bavin*. T. Loquace, parlante. *Babillard; discoureur*, Cc. V. Loquace.

* PARLANZA, V. Parlatrice.

PARLARE, v. n. Favellare, proferir parole. *Parler; prononcer, proférer, articuler des mots*. §. Parlare in gola, val Barbugliare. V. §. Parlare riverbato, vale Parlare circonspetto, e cautamente, e anche si dice Parlar colle lente. *Lire retenu, ménager des les dents; parler avec circonspection, avec réserve, avec retenue*. §. Parlare risentito, vale Parlare con risentimento, ed efficacia. *Parler vivement; parler avec force*. §. Parlar fra i denti, a mezza bocca, vaglisno Parlare di checchè Ta certamente, o senza lasciarsi ben intendere. *Parler mots coupés, exiger, mumurer quelque chose sur les dents*. §. Parlare in punta di bocche, Parlare con troppa significazia, parlare affettatamente. *Parler avec affétterie*.

PARLARE, s. m. L'atto del parlare, e la parola stessa, e nel numero del più si dice I parlari. *Discours; langage; parole*.

PARLASIA, V. Paralisia.

PARLÀTA, s. f. Co. *in Carta*, cc. Ragionamento, favellamento, discorso. *Discours, harangue*.

* PARLATO, s. m. Parlare, il favellare. *Discours; langage*. §. * Parlato, anticamente fu anche detto per Prelato. V.

PARLÀTO, TA, add. Da parlare. *Parlé*, Cc.

PARLATÒRA, v. f. *Cron. Mirol*. Che parla. *Celle qui parle*.

PARLATÒRE, s. m. Dicitore, oratore, che parla. *Parleur; orateur; haranguer*. Bel parlatore. *Beau parleur; agréable parleur, beau diseur*.

PARLATÒRIO, s. m. Parlagio. *Parlement*. §. Per Luogo dove si favella alle monache. *Parloir*.

PARLATRICE, Verb. femm. di parlatore. *Celle qui parle, parlante*. §. Talora è aggiunto di femmina, che parla affari. *Parleuse; discoureuse, capricieuse; habileuse*.

PARLATÙRA, e PARLADÙRA, s. f. Il parlare, favella, loquela. *Discours; langage*.

PARLÈTICO, s. m. Quel tremore, che hanno i vecchi nel capo, e nelle mani. *Tremblement de tête et des mains*.

PARLÈTICO, CA, add. Infetto di paralisia, e talora s'usa in forza di s. *Paralitique*.

PARLÈVOLE, add. d'ogni g. Che parla. *Qui parle; qui cherche les choses*. Ma la parevol fama *trovanne*, cc. §. Vale anche Da parlarsene. *Qui en car rodire*. Onde Con dolor non parlevole, vale Inesprimibile. *Inexprimable*.

* PARLIÈRE, s. m. Parlatore, cicalone, chiacchierone. *Babillard; discoureur; grand parleur; causeur; gazetier*.

* PARLOTTÀRE, v. n. Pismumente parlare. Cinguettare, chiacchierare. *Marmoter; cénchéter*. V. Linguettare.

PARNASSICO, CA, add. *Alam*. Di parnaso. *Du parnasse*.

PARNASO, } s. m. *Vice del P. ci*. Celebre
PARNASSO, } montagna consacrata ad Apollo, e alle Muse, ferve quella vice a' Poeti per esprimere varie cose della Poesia. *Parnasse, le lieu de l'italien*.

PARO, s. m. *Tolom*. Lo stesso, che Fajo; Coppia. V.

PÀROCO, s. m. Parrocchiano, Rettor della Parrocchia. *Curé*.

PARODIA, s. f. *Salvin*, cc. Centone di versi, ed Arte di comporversi con l'aiuto de' versi altrui. *Parodie*.

* PARÒFFIA, e PARRÒFFIA, Voci antiche, le quali, come alcuni vogliono, significano Parrocchia. *Paroisse*. §. Andare in parrofia, par che vagliano Andare insieme, e così in frotta, e in bulima. *Aller en foule, en troupe*.

PARÒLA, s. f. Voce articolata sign ficativa de' concetti dell'uomo. *Parole; mots, terme*. §. Favella, per Detto, insegnamento. *Precepte; maxime*. §. Ammazzar le parole, vale Non terminarle. *Parler ferme. Mincer les paroles*. §. Ammazzar le parole, dar fuori la parola, vale Affermar l'altrui fede. *Aller sur la parole, quelqu'un, s'en fier, s'y reposer*. §. Avere la parola, aver l'onorevole licenza. *Avoir la parole, la permission, le congédement de quelqu'un*. §. Chiedere, o domandar la parola, vale Chiedere la licenza. *Demander la permission*. §. Dar parole, che di fatto, o simili, vale Mostrar di volerne, e poco operare. *Faire comme un fabricier, faire beaucoup de bruit, et peu de bréjonne*. §. Dar parola, vale Accontentare. *Contenter*. §. Dar parola, vale anche Promettere. *Donner la parole*. *Donner la parole, promettre, donner sa foi, donner sa parole*. §. Aver parole con alcuno, vale Contrattare, o Trattare. *Traiter, avoir quelque chose à traiter avec quelqu'un*. §. Bisticciar le parole. V. Bisticciare. §. Dar parole, vale Intertenere, non venire a fatti. *Amuser, berner, donner des paroles, donner du bréjonnum*. §. Le buone parole acconciano i mal fatti, detto per vecchio, che Dando buone parole si mitiga altrui. *Les bonnes paroles accommodent les mauvais faits*. §. Spiccare di alcuna cosa molesta. *Parler, discourir, accommoder de bien et de mal*. §. Le parole non si contano, Proverbio, col quale si ammonisce a non sforzar di parola, ma affacciarsi con discretezza, e da Prudente. *Il ne faut pas se fier aux paroles*. §. Le parole non empiono il corpo, che Dando anche in cambio di fatti, di parole. *Les paroles ne remplissent point le ventre*. §. Dar parola a vuoi, e Dar, che non bisogna tener conto, o serbarsi in pietà di cosa minima cosa, che si sia detta. *Donner parole pour chose vaine*. §. Rompere le parole, o rompere le parole in bocca, vale Interrompere il parlare. *Interrompre, couper*. §. Venire a parole, vale Venire a lite, e contesa di parole. *En venir aux mots, venir en dispute*. §. Pigliar in parole, vale Attaccarsi a' mi parole del parlare d'uno Prevalendosi. *Prendre, tirer, interpréter, o abusé indiscrétement des paroles d'un autre, en confondre, discuter, Prendre au mot*. §. Uomo di parola, dicesi di chi mantiene le sue parole. *Homme de parole*. §. Fare parola, è farsi da parola, vale quel che si debba fare. *Prendre les choses, prendre, comme*. §. Parole da vecchia, vale Chiacchiere, e fole di non momento, parole con moderate nelle vecchie di donne delle antiche. *Paroles de mauvaise femme, des vieilles à dormir, fornitre*. §. Parola di Re, vale Parola di Re. *Parole royale*, alcuna cosa, che, come di lei Attuale, non ne man che pensiamo. *Parole de Roi*. §. Non far parola, vale Non parlare, tacere, non dir nulla. *Ne pas parler, se taire, ne rien dire, ne l'ouvrir mot*. §. Non ne far parola, vale Accontentarsi. §. Questione di parola, e simili, dicesi Controversia, che folle o nulla nella realtà, e sia in parole, o non sostanza del negozio. *Dispute de mots*. §. Maldicenze di parole, vale Lentarle bene prima, e le più. *Peser les paroles avant que de les prononcer, pour en avoir que de bonne parler*. §. Parola troncata, vale Nel detto intelligibile. *Mots coupés*. §. Parole forte, vale Parole ingiuriose. *Mots outrageux, injurieux, mots piquantes, offensantes*. §. Far delle parole, fingere, vale Non mantener la parola, non attenere le promesse. *Manquer de parole, ne pas tenir sa parole*. §. Moltiplicare in parole, vale Allungare il ragionamento. *Allonger un discours*. §. Parole rotte, vale Interrotte, non continue. *Mots coupés, rompus*. §. Dar la parola, piuttosto la pigliare, e Dare, e ricevere l'estrema parola, o nelle piazza per le ronde della notte. *Donner, ou prendre le mot à l'armée, aux rondes*, Cc. §. Pigliar la parola, fa tifa in certi momenti di rispondere, o dire il proprio parere in una adunanza, dopo, che altri s'è tacuto. *Prendre la parole, commencer à parler après un autre*. §. Parlar parola, termine per la più Militare, e vale Far sapere un ordine del Capitano a tutto l'esercito, con dirlo successivamente l'uno all'altro, senza rumor di soti, o mutar posto. *Faire passer la parole*. §. Perdere le parole, vale Parlar in vano. *Parler inutilement*. §. Di chi favella gravemente, o che parla con cautela, si suol dire, ch'Egli pesa le parole. *Il pèse ses paroles; il pèse tout ce qu'il dit*. §. Ricalcarsi di parole, vale Venir a parole. *Se prendre de paroles, en venir aux grosses paroles; se dire mots à coupons*. §. Nel provocarsi con parole scambievoli, si suol anche dire, che Una parola trae l'altra, e che il discorrere fa discorrere, e così si ricalca maggiormente la lite. *Une parole en amène une autre*.

PARGLÀCCIA, s. f. Fegg. di parola. *Gramm. mauvais propos, o parole*, e talora anche, *Obscenité, injures*.

PAROLÁIO, s. m. Ciarlone. *Babillard; claqueur; causeur, diseur*, Cc. V. Ciarlone.

PAROLETTA, s. f. Dim. di parola. *Petite parole*.

PAROLINA, s. m. *Parles d'ici, Parlaujes, Parlinoes, Cocoriers; discoeurs*.

PAROLINETTA, s. f. Segnar. Dim. di parolina. *Diminutif de parolette*.

PAROLONA, s. f. Eum. F. Accresc. di parola, Parola grossa. V. Parolone.

PAROLONE, s. m. Accresc. di parola. *Mot emphatique, emporgueux*.

PAROLOZZA, s. f. Parola materiale, e rozza. *Mot grossier, rude*.

PAROLUCCIA, s. f. Dim. di parola. Parolozza. V.

PAROLUZZA, s. f. Dim. di parola. *Petit mot*.

PARONICHIA, s. f. T. Botan. Sorta di erba, che nasce tra le fave, e nasce vecchia e marazzosa. *Paronique*.

* PARONOMÀSIA, s. f. Sorta di figura Rettorica. *Paronomase*.

PARONISMO, } s. m. *Termine de' Medici*.
PAROSISMO, } s. m. Il corso, e regolare dal principio d'una febbre all'altro della seguente. *Paroxisme*.

PAROTIDE, s. f. Tumore, che viene nelle giunture delle ganasce, o orecchie. *Parotide*.

* PARPAGLIONE, s. m. Farfalla, che volta intorno al lume. *Papillon*. §. Per quelle Farfalle, che danno ne' alle pecore. *Ver de papillon*. §. Per Sorta di vela, *Voile de papillon*. §. In proverbio, Tanto vola parpaglione, finga il fabro, che egli si arde. V. Gatto.

PARRICIDA, s. m. Colui, che ve de il padre. *Parricide*. §. Parricida, si dice anche per ellissione a colui, che uccide la madre, il fratello, o sorella, o definizione della Pietà. *Parricide, regicide*. §. Parricida, per Parricidio. V.

PARRICIDIO, s. m. Delitto de' parricida. *Parricide*.

* PARRO, s. m. Spec. di [illegible] dell'Isola di Cuba, che ha l'ali [illegible]. *Parro*.

PARROCCHETTI, V. Parrocchetto.

PARROCCHIA, s. f. Cura, e [illegible] d'anime, e si prende anche per Tutto quello, che è soggetto alla Parrocchia. *Paroisse*, Cc.

PARROCHIALE, add. d'ogni g. Di parrocchia. *Paroissial; curial, de la paroisse*.

PARROCCHIALMENTE, avv. All'uso della Parrocchia, o di parrocchiani. *A l'usage d'une Paroisse, comme les habitans d'une Paroisse, en les paroissiens*.

PARROCCHIANO, s. m. Il Prete rettor della Parrocchia. Parroco. *Le Curé*. §. Parroc. Il [illegible] anche [illegible] persone, e i popoli d'una Parrocchia. *Les Paroissiens*.

PARROCO, s. m. Tenor. Parroco, Prete, Rettore della Parrocchia. Curé.

PARRUCCA, e PERRUCCA, s. f. Capellatura, [illegible] di capelli postiti. *Perruque*.

PARRUCCACCIA, s. f. Dim. di parrucca. Accresc. di [illegible] parrucca. *Perrouche, mauvaise perruque*.

PARRUCCHETTO, e PARROCCHETTO, s. m. Specie di [illegible] Americano. *Perruche*. §. Parruccchetto, [illegible] *Falbala*, [illegible] una sorta di Tartufo, che [illegible] quali tagliuzzate. *Tartufe crespelée*.

PARRUCCHINO, s. m. Dim. di parrucca, parrucca piccola. *Petite perruque*.

PARRUCCHIO, s. m. *Term. di Tintori*. Nome che si dà a quei bastoncelli, fatti de' quali si lega la lana. *Lisses*.

PARSIMONIA, s. f. Moderazion di spese. *Parsimonie, épargne; lésine*.

PARSO, SA, *Car. Iccn*. add. Da parere, Parso. *Paru; semblé*.

PARTE, s. f. Quello, di che è composto il tutto, e nel quale il tutto si può dividere. *Part, partie*. §. Parti vergognose, si dicono i membri destinati alla generazione. *Les parties honteuses*. §. Parte, per Lato, banda. *Côté*. §. Parte, per Luogo, o Regione. *Lieu; pays; region, province, contrée*. §. Parte, per Fazione, o setta. *Parti; faction*. §. Il Papa era troppo parte in sostenere le ragioni del Re di Francia, qui val Partiale. V. §. Parte, si dice anche a qual s'è l'uno de' due lit canti, combattenti, o simili. *Parte; un des plaideurs*. Onde in proverb. Odi l'altra parte, a credi poco, e anche ascoltarsi. Odi l'altra parte, e vale Chi prima di sentenziare, si dee ascoltare le ragioni d'ambedue

due le parti, e non creder loro finchè non abbiano ben giustificate le loro asserzioni. *Il faut entendre les deux Parties*. §. E quell'altro, Esser giudice, e parte, che vale Esser giudice in causa propria, e si dice per Dimostrare la sconvenevolezza di chi arbitrariamente s'arroga ciò, che da altri gli dovria esser dato. *Etre Juge & partie*. §. Parte, si dice anche di costume buoni, o reo, come: Egli ha una cattiva Parte, cioè un mendo, un vizio. *Il a un defaut*. §. Da parte, o per parte d'alcuno, vale In nome, per ordine, per commissione. *De la part, au nom de quelqu'un*. §. Dalla parte mia, tua, ec. vale Dal canto mio, ec. Per quanto appartiene a me, ec. *De mon côté, pour ce qui me regarde, &c.* §. Pigliare, tornare, recare, o simili, in buona, o mala parte, cioè in bene, o in male. *Prendre en bonne, ou mauvaise part*. §. Star da parte, star da lato, separato dagli altri. *Se tenir à l'écart*. §. A parte, vale Separatamente. *A part; separément*. §. Tirar da parte, vale Tirare in disparte, separare dagli altri. *Tirer à l'écart*. §. Forte da parte, non far conto, non far capitale. *Laisser de côté, ne pas faire cas de quelque chose*. §. In buona parte, in gran parte, o simili vagliono In quantità, per lo più. *En grande partie; presque*. §. Da parte a parte, vale Da una banda all'altra. *D'outre en outre; de part en part*. §. Parte per Parte, vale A una parte per volta. *En detail; séparément; l'un après l'autre*. §. Dar parte, vale Dar avviso. *Faire part; mander; communiquer*. §. La parte mia, o simili posto avverb. vale molto, come: Ben vo pel mondo anch'io la parte mia. *Je cours le monde aussi-bien, ou autant qu'un autre*. §. Parte, e Partechè, avverbial. Intanto, in quel mentre. *Cependant; en attendant*.

PARTECIPANTE, add. d'ogni g. Che partecipa, *Participant*.

PARTECIPARE. V. Participare.

PARTECIPE, } add. d'ogni gen. Che ha par-
* PARTÈFICE, } te. *Participant; confrérant; confrère*. §. Far partecipe, vale Far confapevole. *Mander; donner avis; faire savoir*.

PARTEGGIAMENTO, s. m. Divisione in parti, o in partiti. *Partage*.

PARTEGGIARE, v. n. Pigliar parte, tener più da uno, che da un altro. *Prendre parti; se jeter d'un parti*.

* PARTEGNENZA, s. f. Appartenenza, da parzenere. Tutto quello, che partiene a uno, ed è di suo tenitorio, e dominio. *Appartenance*.

PARTENÈRE. V. Appartenere.

PARTENTE, add. d'ogni gen. Che parte. *Qui part*.

PARTENZA, s. f. Partita, il partirsi. *Départ*.

PARTE PER PARTE, Posto avverbialmente. A una parte per volta. *Séparément; part à part*.

PARTÈVOLE, } add. d'ogni gen. Atto a divi-
PARTIBILE, } dersi; spartibile. *Partageable; divisible*.

PARTICELLA, } s. f. Dim. di Parte, Piccola
PARTICINA, } porzione. *Parcelle; petite part*. §. Particelle, diconsi alcune voci, che servono di legatura al discorso. *Particule*.

* PARTICIPALE. V. Partecipe.

PARTICIPAMENTO, s. m. Il partecipare. *Participation*.

PARTICIPANTE, add. d'ogni g. *Tel m. ec.* Partecipe, che partecipa. *Participant*.

PARTICIPARE, v. n. Aver parte, o porzione in checchessia. *Participer; avoir part, se ressentir de quelque chose*. §. Per Conversare, praticare. V. §. Participare, v. a. Far partecipe. *Communiquer; mander; faire part; donner avis*.

PARTICIPÈATO, TA, add. Da participare. *Participé, &c.*

PARTICIPATÒRE, v. m. Che participa. *Participant; qui participe*.

PARTICIPAZIONE, sust. f. Il participare, e la porzione stessa. *Participation; communication*. Partecipazione in un delitto. *Complicité*.

PARTICIPIO, s. m. *Term. Grammaticale*. Parte dell'orazione, che partecipa del nome, e del verbo. *Participe*.

PARTICIUOLA, f. f. Piccola parte, Particella. *Parcelle*.

PARTICOLA, e PARTICULA, s. f. Particella. *Parcelle; particule*. §. Particola, si chiama l'Ostia per la Santa Comunione. *Hostie pour communier*.

† PARTICOLARE, sust. m. Particolarità, cosa particolare. *Particularité*. Viene a questo particolare.

PARTICOLARE, e PARTICULARE, add. d'ogni g. Contrario di comune, e di generale, e di universale, che appartiene a un solo, speziale. *Particulier; singulier; special; curieux*.

† PARTICOLAREGGIAMENTO, s. m. Distinzione fatta con ogni particolarità. *Distinction faite à vec toute particularité*.

PARTICOLAREGGIARE. V. Particolarizzare.

PARTICOLAREGGIATO, TA, *Part.* add. Da particolareggiare. *Particularisé*.

PARTICOLARISSIMAMENTE, avv. *Superl.* di particolarmente. *Très-particulièrement*.

PARTICOLARÌSSIMO, e PARTICULARÌSSIMO, MA, add. Superl. di particolare. *Très particulier, &c.*

PARTICOLARITÀ, } s. f. Astratto di par-
PARTICOLARITÀDE, } ticolare, contrario di
PARTICOLARITÀTE, } Generalità, e d'universalità. *Particularité; singularité*.

PARTICOLARIZZARE, PARTICULARIZZARE, v. a. Distinguere con particolarità, narrare minutamente, venir al particolare. *Particulariser; descendre aux particularités*.

PARTICOLARIZZÀTO, TA, add. Da particolarizzare. *Particularisé*.

† PARTICOLARIZZAZIÒNE, s. f. Particolareggiamento. *Particularité*.

PARTICOLARMENTE, e PARTICULARMENTE, avverb. Con particolarità, distintamente, minutamente. *Particulièrement; singulièrement; spécialement, Spécifiquement*.

PARTICOLETTA, e PARTICULETTA, sust. f. Dim. di particola. *Petite parcelle*.

PARTICULA, PARTICULÀRE, PARTICULARÌSSIMO, PARTICULARITÀ, PARTICULARIZZARE, PARTICULARIZZÀTO, PARTICULARMENTE, PARTICULETTA. V. Particola, Particolare, ec.

PARTIGIÀNA, s. f. Spezie d'arme in asta. *Pertuisane*.

PARTIGIANÀCCIA, s. f. Pegg. di Partigiana. *Mauvaise pertuisane*.

PARTIGIANAMENTE, avv. *Segn. Stor.* Da partigiano, con parteggiamento. *En partisan*.

PARTIGIANÀTA, s. f. *Cagor.* Colpo di partigiana. *Coup de pertuisane*.

PARTIGIANETTA, sust. f. Dim. di Partigiana. *Petite pertuisane*.

PARTIGIANETTO, sust. m. *Segn. Stor.* Debole partigiano. *Foible partisan*.

PARTIGIÀNO, s. m. Che parteggia. *Partisan; client; suppôt*.

PARTIGIANÒNE, sust. m. Partigiana grande. *Grande pertuisane*.

PARTIGIÓNE, s. f. Il partire, il dividere, divisione. *Partage; partition; division*.

PARTIMENTO, s. m. Divisione. V. §. In vece di partenza. *Départ*. §. Per Distribuzione, scompartimento. *Partage; distribution*.

PARTÌRE, v. a. Far parti, separare, dividere, distinguere, allontanare; e si dice tanto delle cose materiali, quanto delle non materiali. *Partager; séparer; diviser*. §. Partire, *Termine Aritmetico*. Dividere un numero in parti uguali. *Diviser; faire la division*. §. Partire, si dice de' metalli, quando si scioglione l'uno dall'altro con acqua forte, ec. *Départir*. §. Partire, n. p. Andar via togliendosi dal luogo ove uomo è. *Partir; se retirer; s'en retourner*. §. Partire per Finire. V.

PARTITA, s. f. Verbale di partire, il partire, partenza. *Départ*. §. Ultima partita, vale Morte. *La mort*. §. Partita, per Parte. *Part; portion*. §. Partita, si dice anche a quella nota, o memoria, che si fa di debito, o credito in i libri de' conti. *Parties de Marchand*. §. Partita, termine di giuoco, come Fare una partita, che si dice del giuocare alle minchiate, al pallone, e a simili altri giuochi, ne' quali abbisogna un tal determinato numero di persone, che in alcuni giuochi sono tanti per parte. *Partie de jeu; faire, ou jouer une partie*. §. Partita, si dice anche al giuoco medesimo, come vincere una partita, due partite, cioè un giuoco, due giuochi. *Gagner une, ou deux parties*.

PARTITAMENTE, avv. A parte a parte, a un per uno, distintamente, particolarmente. *Separément; distinctement*.

PARTITO, s. m. Vizio modo, guisa. *Manière; façon*. E talora indicio tornando, per non partito passar volea. §. Partito, per Patto, condizione, convenzione, accordo. *Parti; condition; convention; accord*. Fate qualche bel partito: io il farò, ec. il partito è questo. §. Partito, per Risoluzione, determinazione. *Parti; résolution; détermination*. E voi appresso con meco insieme quel partito ne prenderemo, che vi parrà il migliore. §. Partito ricifo, vale Risoluzione certa, e determinata. *Résolution, détermination ferme, absolue; extrême, dernière résolution*. Egli ha pigliato partito ricifo. *Il a pris son parti*. §. A partito preso, posto avverb. vale Penfatamente, determinatamente. V. §. Partito, per Termine, pericolo. *Danger; risque; état*. Vedi a qual partito c'm' ha condotto. *Voyez dans quel état il m'a réduit*. Io fugo a mal partito. *Je fuis en très-mauvais état; je suis en grand danger*. §. Partito è anche termine de' Giuocatori, e vale Accordo, che si fa quando una, benchè al di sopra, non fia ficuro di vincere. *Parti*. §. Andare, o mandare, o mettere, o fare il partito, è il ricercare, per segna di fave, o d'altro, l'opinioni altrui nelle pubbliche deliberazioni. *Aller aux voix; prendre les voix*. §. Vedere il partito vinto, vale Vedere di non poter far sì, che la cosa non vada in quella cotal guisa. *Voir, connoître qu'on ne peut plus empêcher que les choses n'aillent de telle, ou de telle façon*. §. Mettere il cervello a partito a uno, dicesi del Metterlo in dubbio, e in confusione: tolta la metaf. Dal mandare i partiti, che si fa sempre in dubbio, se si vinceranno, o no. *Jeter dans le doute, dans l'incertitude*. §. Preso il partito, cessato l'affanno, prov. che vale Che riso'uta che sia la cosa, cessa la molestia del penfarvi. *A parti pris, on n'y pense plus*. §. Ingannarsi a partito, vale Assolutamente ingannarsi. *Se tromper lourdement; se tromper fort*. §. Partito, per Occasione, o Trattato di matrimonio. *Parti*. Quello è un buon partito, e se lo lascierà uscir di mano. *C'est un bon parti; mais il le laissera échapper*. §. Femmina di partito, vale Meretrice. V.

PARTITO, ITA, add. Da partire, distinto, divilo. *Partage; divisé; séparé; distingué*.

PARTITÒRE, sust. m. Che fa le parti. *Qui fait les parts*. §. Partitore, *Term. Aritmetico*, si dice Quel numero, che divide un altro numero. *Diviseur; partiteur*. §. Partitore, per Colui, che fa parte, o che si separa. *Celui qui se sépare, qui se détache; ou quelqu'un, qui abandonne son parti*. §. Per Divisore, Seduttore. *Brouillon; semeur de discordes*. §. Partitore, appresso i Chimici, e Zecchieri, si dice, Colui, che separa, o parte i metalli. *Celui qui fait le départ des metaux*.

PARTITUZZO, sust. m. Dimin. di partito. *Petit parti*.

PARTIZIÒNE, s. f. Partimento, divisione. *Partition; division*.

PARTO, s. m. Il partorire. *Accouchement; enfantement; couche*. §. Al parto, vale Al tempo del partorire. *Au temps d'accoucher; à l'accouchement*. §. Nascere, o produrre a un parto, dicesi di due gemelli. *Jumeaux*. §. Donna di parto, vale Donna, che di fresco ha partorito. *L'accouchée; femme qui est en couche*. §. Fare il parto, si dice dello stare le donne infino a un certo termine, a vita fcelta nel letto, quando hanno partorito. *Faire ses couches*. §. Essere di parto, e stare in parto, si dicono dello stare le donne in riposo dopo il parto. *Être en couche*. §. Stare in parto, per simili. si dice dello star uno con tutti i suoi agi. *Se mettonner; se dorlorer*. §. Morir di parto, o sopra parto, vale Morire a cagion del parto. *Mourir de couche*. §. Parto, vale anche la creatura partorita. *Fruit; l'enfant qu'on a mis au monde*. Del tuo parto gentil figliuola, e madre. §. Parto, in questo significato, s'usa oggidì sig. nell'uso commune, per qualsivoglia produzione. *Production; ouvrage*.

PARTORIENTE, s. f. e talora add. Che partorisce. Donna di parto. *L'accouchée, ou femme qui accouche, qui est en travail d'enfant*.

PARTORÌRE, v. n. Mandar fuor del corpo il proprio figliuolo, e si dice proprio delle donne, che anche si dice Fare il bambino. *Accoucher; enfanter*. §. Morir sopra partorire, lo stesso che Sopra parto. V. Parto. Per metaf. Partorir letizia, odio, sospetto, ec. vale Produrre, cagionare. *Enfanter; causer; produire*.

PARTORÌTO, TA, addietr. Da partorire. *Accouché*. Figliuolo partorito. *L'enfant dont on a accouché*.

PARTORITRÌCE, v. f. Che partorisce. *Accouchée; femme en couche*. §. Di quanto male fu partoritrice, qui metaf. e vale Di quanto mal fu cagione. *De combien de maux elle fut la cause*.

PARTURIENTE, *Red. ec.* Lo stesso che Partoriente. V.

PARTURÌRE, *Vit. § M. Madd.* Partorire. V.

PARVENTE, add. d'ogni g. Apparente, visibile, che si vede. *Visible; apparent; manifeste; découvert*.

PARVENZA, s. f. Apparenza. *Apparence*. §. Parvenza, per Pochezza. *Petitesse*.

PARVIFICÀRE, v. a. Appiccolire, contrario d'aggrandire. *Rapetisser; diminuer; amoindrir; faire petit*.

† PARVIFICAZIÒNE, f. f. Il parvificare. *Décroissement; diminution; amoindrissement*.

PARVÌFICO, CA, add. Voce Lat. Contrario di magnifico, e dicesi di colui, che nelle cose grandi, e maravigliose si sforza di spender poco, e corrompe la bellezza del fatto suo per un piccol risparmio. *Chiche; rapin; vilain, mesquin*.

PARVIPENDERE, v. n. *Fag.* Voce Lat. Tenere da poco. *Faire peu de cas; mépriser*.

PARVÌSSIMO, MA, add. Sup. di parvo. *Très-petit*.

PARVITÀ, s. f. Astratto di parvo, pochezza. *Petitesse*.

PARVO, VA, add. Voce Lat. Piccolo. *Petit*.

PARVOLETTO, f. m. *Pelig.* Parvolino, piccolino, fanciullino, fanciulletto. *Petit enfant*.

PARVOLÌNO, f. m. Dim. di parvolo. *Petit enfant; nouveau né*.

PÀRVOLO, sust. m. Che anche comunemente gli Antichi scrissero Parvulo, piccolino, fanciullino. *Petit enfant*.

PARÙTA, f. f. Apparenza. V.

PARÙTO, UTA, *Segn. gov.* addietr. Da parere. Parso, sembrato, *Paru*. M'è parato. *Il m'a paru; il m'a semblé; j'ai cru voir*.

PÀRVULO. V Parvolo.

PARZIÀLE, add. d'ogni g. Che parteggia, appassionato, favorevole verso una delle parti. *Partial; adherent; fauteur*. ¶. Parziale, *Term. Didascalico*, vale Che è la parte d'un tutto. *Partial; partiel*.

PARZIALEGGIÀRE, v. a. Mostrar parzialità, ¶ Far parziale. *Avoir de la partialité pour quelqu'un, prendre son parti.*

PARZIALISSIMO, MA, add. Superl. di parziale. *Très partial.*

PARZIALITÀ, PARZIALITADE, PARZIALITATE, } s. f. Affratto di parziale. *Partialité.*

PARZIALMENTE, avv. Con parzialità. *Partialement; avec partialité.*

* PARZIONABILE, * PARZIONÀLE, * PARZIONAVOLE, * PARZIONEVOLE, * PARZONAVOLE, addiettivi d'ogni gen. Tutte voci antiche, che vagliono Parziale. *Partial.*

* PARZONIÈRE, add. Partecipe. V.

PASCENTE, add. d'ogni g. Che pasce. *Qui est en pâture, ou en pâturage.*

PASCERE, v. a. n. E' proprio il tagliar che fanno le bestie co' denti l'erba, o altra verzura per mangiare. *Paître.* §. Pascere in signif. att per Dar mangiare, nutrire. *Nourrir; repaître, dîner; souper.* §. Pascersi, n. p. Nutrirsi, satollarsi, e dicesi anche figuratam. di varie cose. *Se repaître; se nourrir; se rassasier.* §. Pascersi di ragionamenti, come il cavallo del Ciotto, o di cagnuola, come le anne di Monte Morello, si dice di quelli, che si eccano il cervello, sperando vanamente che una qualche cosa debba loro riuscire. *Se nourrir, se aître de chimères.* §. Pascersi d'aria, di vento, o fumo, o fin. le, dicesi dell'appagarsi delle appaenze, e senza curarsi delle sostanze. *Se paître de ent; se paître d'air.*

PASCIBÈTOLA, sust. e add. d'ogni gen. Voce formata da pascere, e bietola, vale scioccon, insipido, scimunito. *Sot, fouche; fredaud, bête; flude.*

PASCIMENTO, s. m. Il pascere, e 'l pasto dell'animale. §. Dicesi anche figurat. di ciò, che pasce, o nudrisce l'anima, lo spirito. *Pâture.*

PASCIÒNA, sust. f. Pastura, e quantità di cose, che pascersi. *Pâture, vivres.* §. Per metaf. vale non guadagno, comodità, abbondanza delle cose necessarie. *Bonne aubaine; aisé, abondance.*

* PASCIPÈCO, s. m. Voce usata in ischerzo, e vale Il membro virile. *Le membre viril.*

PASCITORE, v. m. Che pasce, che dà pascolo. *Pâteur.*

PASCITRÌCE, *Salvin.* Verb. fem. di pascitore, *Celle qui nourrit, ou qui repaît quelqu'un.*

PASCIÙTO, TA, add. Da pascere. Satollo, sazio. *Repu, rassasié; nourri.* §. Per metaf. Poichè si rigurdar pascuto fu. *Rassasié de regardes.* Da arlo Quinto, e dal Re di Francia provvisionato, e pascuto. *Entretenu, nourri.*

PASCO, sust. m. Voce più della poesia, che della rosa. Pascolo. *Pâture, pâturage.*

† PASCOLAMENTO, s. m. Il pascolare, pascimento. *Pâture.*

PASCOLANTE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che pascola, che è alla pastura. *Qui paît.*

PASCOLÀRE, Lo stesso che Pascere. *Paître, etc.* Cacciatori parlando delle tere, dicono. *Traquer.*

PASCOLO, s. m. Pratera, o luogo pieno d'erbe, ve pascon le bestie. *Pâturage, pâture, pâtis; fourrage.* §. Per lo pascere, pascimento. *Pâture.*

* PASMO, s. m. Spasimo. V.

PASQUA, s. f. Giorno della resurrezione di Cristo, benchè gli Scrittori, e l'uso abbiano allargata questa denominazione ad altre solennità. *Pâque.* §. Dar la mala Pasqua, affliggere, travagliare altri, e talora fa usa per una sorta d'imprecazione. *Tourmenter, chagriner, en souhaiter du mal.* Aver, o venir la pasqua in Domenica, proverb. e si dice Quando un fatto succede acconcamente, o secondo che si desidera. *Avoir ce qu'on y souhaite.*

PASQUÀLE, add. d'ogni g. Di pasqua, da pasqua, attenente a pasqua. *Pascal.*

* PASQUARE, v. n. Celebrar la pasqua. *Célébrer fête de Pâque.*

PASQUERÈCCIO, CIA, add. Pasquale. V.

PASQUILLO, s. m. *Segn. Pur.* Lo stesso che Pasquinata, maldicenza proverbiale, motto scritto in Pasquinata. *Pasquinade.*

PASQUINÀTA, s. f. Libello famoso, così detto da una celebre Statua in Roma, detta Pasquino. *Pasquinade.*

PASQUINO, sust. m. *Tolom.* Nome dato a quella testa tronca di gladiatore in Roma, ove la consuetudine solita di attaccare libelli famosi. *Pasquin.*

PASSABILE, add. d'ogni gen. Da potersi passare, importevole, med. ocre. *Passable; mediocre.*

† PASSACORDE, sust. f. Strumento de' Valchi, che serve a passare la coreggia del cuojo a rverso di varie altre per commetterle insieme. *Passcorde.*

PASSAGGIO, s. m. Il passare da un luogo ad un tro, o da una cosa detta ad altra da dirsi. *Passage; transition.* §. Per Luogo onde si passa. *Passage, u par où l'on passe.* §. Per Lo dazio, che si pagan passando. *Passage; peage; droit qu'on paye ur passer.* §. Per Morte. V. ¶. Passaggio, termi. di musica, si dice il passare col canto sopra una sola sillaba più note. *Passage.*

PASSAMÀNO, s. m. Sorta di guarnizione simile al nastro. *Passement; galon; ercevés.*

PASSAMENTO, s. m. Il passare, passaggio. *Passage.*

PASSANTE, add. d'ogni g. Che passa. *Passant; qui passe.* ¶. Passanti, anche si dicono Quelle fettucie fitiscilone di cuojo, che sono nella bilancia, nelle quali si rimettono gli avanzi de' cuoj, che passano per le fibbie. *Passant.*

PASSAPORTO, s. m. Facoltà di poter passar liberamente da un luogo ad un altro. *Passeport.*

PASSARE, v. n. Verbo, che significa Moto per luogo, i cui varj significati si chiarano per le tre locuzioni. §. Passar per un luogo, o da un luogo, vale Andar per un luogo senza fermarsi, per arrivare a un altro. *Passer par un endroit, aller à un lieu, ou d'un endroit à un autre.* §. Passar un luogo, vale Trascorrerlo. *Passer, y avoir passé dans un endroit; passer d'un lieu.* §. Passar la strada, il fiume, ec. andare da una banda all'altra di essi, trapassarli. *Passer la rue, la rivière, etc.* §. Passare il comandamento d'alcuno, vale trasgredirlo, uscir di commissione. *Passer les ordres; aller au delà de la commission.* §. Passar il tempo, il diluvio, la pioggia, e simili. *Le temps, la saison, la pluie passent.* §. Passare il tempo, vale Confortarlo con qualche diletto, o confortarlo affettuosamente in qualche occupazione. *Tuer le temps, passer le temps, rire, se divertir; se rassurer, s'assurer.* §. Passar la notte, la vecchiaja, o simili, vale Confermarla, termicarla. *Passer la nuit, passer la vieillesse, etc.* §. Passar gli anni, vale Invecchiarsi, compagnirli. *Passer.* Nella sì vecchiaja, anno passato avea. *Aucune n'avoit encore passé nuit ant; il n'en avoit aucune qui eût encore passé.* §. Passar nuja, mancanza, e simili, vale Addolorentarla, far tazzare, scaccionarla. *Se dépourvoir; chasser d'ennui, ou de la tête.* §. Passar la velocità, di sapere, e simili, vale Superarla affatto, andarle avanti. *Vaincre, surpasser.* §. Passar di vita, vale Morire. V. §. Passar, per Trangugiare, trasandare, penetrare. *Passer, trangiter, transiter, penetrer.* §. Passar da banda a banda, passar da fuora, Penetrar tutto da una banda all'altra. *Traverser, percer d'une part à l'autre.* Ferire in parte, e fa a due parti colle Intrinseche, Passarla leggiermente, tacamente, e simili, riceuono vari significati, come Non far parola d'una cosa, fare una cheto. *Passer sans en parler, ne point parler de quelque chose.* Procedere lenta e gentile. *Ne pas manquer de civilité, ne pas rudoyer.* Scordarsi, che gli da qualche proposito. *Ne point y penser.* §. Passarsi d'una cosa, contentarsene. *Se contenter de quelque chose.* §. Passar le lettere, e le parole, vale Rimanere d'approvarle, e concedere le grazie, e simili. *Passer quelque écriture, approuver.* §. Passar a partito, a ordine, a sentenza, vale Ritrovarli approvati. *Approuver.* §. Passar per termini, vale Non fermarsi, e dicesi Di chi Consentendo, *Outrepasser les bornes, aller à l'excès.* §. Passar una cosa, vale Consentirla senza contradizione, accordarla, consentire nel medesimo sentimento. *Passer, se rendre, se mettre.* §. Passar per le armi, si dice de' Soldati, che uccisi e ridotti per alcun delitto. *Passer par les armes, fusiller.* §. Passare a nuoto, a guado, a cavallo, e simili, vale Passar notando, guadando, cavalcando. *Passer à la nage, à gué, à cheval, etc.* §. Passar per le bacchette, vale Aver vale a cicchetta con grande, e non per la via retta, e ordinaria. *Passer par quelque chose par la voie extraordinaire.* §. Passare, parlandosi di cose, e de' Pensieri, vale Andar molto per nobile ad occupazione di Cavalieri, e offerir sapere delle precose, e utilibile, ec. *Aller à la tête des affaires.* §. Passare fotto la correzione, vale Restar approvato. *Avoir l'approbation.* §. Passar per il cielo, vale Stacciare. *Passer, tamiser.* §. Passar bene, vale Andar bene, riuscir prosperamente. *Réussir à bien.* §. Passar per istratto, per burdetto, ec. V. Strafato, Burdetto, ec.

PASSATA, verbal. f. Il passare. *Passage, passée.* §. Fare una passata con uno, intrinsi a qualche negozio, vale Trattarne, e discorrerne seco. *Traiter quelque affaires, en parler.* §. Dar passata, vale Indurre legatamente ad alcuna cosa, non rispondere a chi domanda, o rispondere meno che non si conviene. *Faire le jeune, ou ne pas répondre à propos.* §. Far passata negli onori, nelle lettere, e simili, vale Parer profitto, e in ciò venir innanzi. *S'avancer, faire des progrès, ou des pas.* §. Far una, o due, o più passate, ec. si dice del non aver per uno, o due, o più mesi, le tempine de' Ladi. *Avoir une, ou plusieurs fois des regles pendant un, ou plusieurs mois, manquer les mois.*

PASSATÈMPO, s. m. Cosa, che vedendola, o sperandola, ci fa passar con piacere, e senza noja il tempo. *Passe-temps; amusement, badinage.*

PASSATO, TA, add. Da passare. *Passé; révolu.* §. Passato, posto assolutamente in forza di sust. nel numero del mese, denota tempo. *Le passé, le temps passé.* §. Nel numero del più vale Antenati, e maggiori. *Prédécesseurs; ancêtres.*

PASSATÒJO, s. m. Fattra, o fatto, che serve a passar tollati, o ringanni. *Pierre qu'on met pour passer un ruisseau, etc.*

PASSATÒJO, JA, add. Agevole a passarsi. *Aisé à passer.*

PASSATÒRE, v. m. Che passa, che va avanti. *Passant, qui passe.* §. Per Trasgressore. V.

PASSAVANTI, s. m. *T. Bilancinajo.* Ponte a corda delle navi piccole, che non hanno parchi. *Coursive.*

PASSAVÒGARE, v. a. Andar a vogar arrancata. *Ramer de force.*

PASSAVOLANTE, s. m. Sorta di arme di fuoco. *Sorte de pièce d'artillerie.* §. Per Uomo, che scorra tutto del suo paese. *Passe-volant.*

PASSEGGIAMENTO, s. m. *Bemb. ec.* Passeggio, passeggiata. *Promenade.*

PASSEGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che passeggia. *Qui se promène.*

PASSEGGIARE, v. n. Andar a pian passo, per sollazzo, o lungo piano. *Se promener.* §. Passeggiare un cavallo, in altr. signif. vale Mecarlo a mano con lento passo. *Passeger, se mener un cheval.* §. Passeggiare, si dice anche a un certo modo di notare, cioè di far cavando ora un braccio, ora un altro vicendevolmente dell'acqua. *Nager.*

PASSEGGIÀTA, s. f. Il passeggiare. *Promenade.*

PASSEGGIATELLA, s. f. dim. di Passeggiata. *Petite promenade.*

PASSEGGIATO, TA, add. Da passeggiare, aggiunto di luogo, ta cui si fa passeggiato. *Lieu où l'on s'est promené.*

PASSEGGIATORE, v. m. Che passeggia. *Qui se promène.*

PASSEGGIATRICE, *Salvin.* Verbal. f. di Passeggiatore. *Qui se promène.*

PASSEGGIÈRE, } s. m. Viandante, che è di passo, non timorato. *Le passager; un passant, ou un voyageur.* §. Per Gobellieri, e Bradieri, cioè Che ha a guardia del passo per uscir gobelli, o dazio. *Peager, douanier.* §. Co. Che ha le genti in barca. *Barcier.*

PASSEGGIÈRO, ERA, add. Atto a passare, che serve a trasportare. *De passer, de transporter; propre à transporter.* §. Legno per Vascello, trasportivo, che pada presto. *Passager, transitoire, qui est de peu de durée.*

PASSERÀGLIO, s. m. Il passeggiare, e il luogo dove si passeggia. *Promenade, ou promenoir.*

PASSERA, s. f. e PASSERE, s. m. Uccello noto, e femmine di più specie. *Moineau, ou Pierreau.* Passere di Canaria. *Serin de Canarie.* Passera marina. *Passeje d'eaue.* Passera minor, *Moineau, ou Pierreau.* §. Cacciatore passere, o passeri, vale Cacciatore di passeri. *Chasseur aux moineaux.*

PASSERAJO, s. m. Canto di una moltitudine di passere, o passeri. *Chant de plusieurs moineaux.* §. E per simile, vale Confuso cicalecccio di più persone. *Babil, bruit confus de plusieurs personnes qui parlent.*

PASSERETTA, s. f. Dim. di passera. *Petit moineau.*

PASSERINA, s. m. Dim. di passera, e di passere. *Petit moineau.* Per Pianta di Primavera a modo d'alto per uso di Cucine. *Cerfeuil.*

PASSERÒLA, s. m. Simile, che Passere, Passera. V.

PASSERÒTTO, s. m. Passera minore, che non vuol andare, che nel fa un'uscita di piccolo. *Petit moineau.* §. Dicesi un passerotto, e dire una cosa fatta propria, e fatta del meriniuile. *Dire quelque chose proprement.* §. Fare un passerotto, vale Operare inconsideratamente, e senza giudizio. *Agir sans réflexion, ou inconsiderément.*

PASSETTO, s. m. La metà della canna. *Mesure d'un pied d'aune.*

PASSETTO, ETTA, add. Alquanto passo, o flanco. *Un peu passé, ou un peu mûr.*

PASSIBILE, add. d'ogni g. Atto a patire. *Passible, qui peut souffrir.*

PASSIBILETTA, PASSIBILITADE, PASSIBILITATE, } s. f. Affratto di passibile. *Passibilité.*

PASSINO, s. m. Misura di tre braccia fiorentine. *Mesure de trois pieds.* §. Oggi questa voce è più propria, che d'altro, della tela, e dicono passino a tessitori a tanta lunghezza, quanta tiene la lunghezza dell'orditojo. *La longueur, l'aunage de la toile.* Passino è anche dim. di passo, piccolo passo. *Petit pas.*

PASSIONARE, v. a. Dar passione, affliggere con passione. *Tourmenter, mettre en peine.* §. Passionare, v. n. Patir passione. *Souffrir beaucoup; souffrir mort & passion.*

PASSIONATISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di passionato; picnissimo di passione, troppo patetico. *Très passionné; très affectueux.*

PASSIONÀTO, TA, add. Di passionare, e val Tormentato. *Martyrisé; tourmenté.* §. E gov. vale Appassionato, che si lascia vincere dalle passioni. *Passionné; attaché, ou fidèle à ses passions, qui se laisse maîtriser par ses passions.*

PASSIÒNE, sust. f. Patimento, pena, travaglio. *Passion; souffrance; peine.* §. Per Affetto d'animo. *Passion; affection.* §. Per Compassione. *Compassion; pitié.*

PASSIVAMENTE, avv. Opposto a attivamente, al maniera passiva. *Passivement.*

PASSIVE, avv. Voce Lat. Passivamente. *Passivement.*

PASSIVO, IVA, add. Che denota, e significa passione. *Passif.* ¶. Passivo è anche *T. de' Grammatici*, con cui s'appella il verbo dinotante Passione. *Passif.* §. Voce passiva. V. Voce.

PASSO, s. m. Quel moto de' piedi, che si fa in andando, dal portar dell' uno al levar dell' altro, e pigliasi anche per ispazio compreso dall' uno all' altro piede in andando. *Pas.* §. I passi della notte, disse fig. Dante, per l' ore. *Les heures.* §. Passo del tempo pur fig. vale il trascorrer del tempo. *Le cours du temps.* §. Io il vo' dire un passo più là, vale D' avvantaggio. *Je le dirai encore plus en davantage.* §. Passo, si dice anche il luogo donde si passa, e l' atto stesso del passare. *Pas; passage.* §. Parlandosi d' uccellare, s' intende di luogo comodo al passar de' tordi, ed altri uccelli di passo. *Lieu de passage des oiseaux; lieu propre à la chasse des oiseaux de passage.* §. Uccelli di passo si dicono Quelli, che passano in certe determinate stagioni. *Oiseaux de passage.* §. Venire a me, fe l' passo altrui non terra. Se questa speme io porto a quel dubbioso passo. In questi esempli è preso per Passaggio, Varco, Punto. V. §. Cosa, che nesbi il passo alla virtù sua, s' intende cosa, che s'opponga, che impedisca alla sua virtù il poter operare. *Chose qui empêche, qui l' empêche d' agir, d' operer.* §. Passo, per Misura così detta. *Pas; mesure d' un pas.* §. Passo, Luogo di scrittura. *Passage; lieu.* §. Il più duro passo, che fa, è quel della foglia, prov. e vale Che la difficoltà sia nel cominciare. *Le plus mauvais pas est celui de la porte.* §. Pigliare i passi innanzi, o pigliare i passi adoltati, vale Provvedersi per i futuri bisogni, e prevenire quello, che potrebbe avvenire. *Prendre les mesures; se pourvoir, se munir du necessaire pour tous ce qui peut arriver.* §. Andar piano, a bell' agio, o adagio a' ma' passi, o simili, vale Andar cauto, e con riguardo alle cose pericolose. *Il faut aller bride en main lorsqu' on est engagé dans un mauvais pas.* §. Andare di passo, vale Andar adagio. *Aller doucement.* §. Uscir di passo, vale Camminare presto; che si dice anche Andar di buon passo. *Redoubler le pas; marcher d' un bon pas; aller vite.* §. Camminar a passi di gigante, vale Far grandi progressi. *Aller à pas de geant.* §. Ultimo passo, si dice la Morte. *Le dernier pas; la mort.* §. Passo di Malamocco, vale Passo difficile, e cattivissimo, detto da Malamocco, terra, che fa una punta nell' Adriatico assai pericolosa per i navigli. *Très mauvais pas.* §. Fare un passo falso, si dice fig. di Chi pigha male le misure in far qualche negozio. *Faire un faux pas; prendre mal ses mesures.* §. A passo, a passo, avv. Piano piano, Adagio, a cosa per cosa. *Pas à pas; une chose après l' autre.* §. Passo innanzi passo, e passo passo, posti avverb. vaglione Di passo in passo, piano piano, adagio adagio, a bell' agio. *Pas à pas; par degrés, tout doucement; un pas après l' autre.* §. Passo, per Una specie di liquore fatto dell' uve passe poste in cestelle di vinchi alquanto rade, e fortemente battute, indi premute. *Jus tiré des raisins secs.*

PASSO, ASSA, add. Si dice dell' uve, e delle frutte, quando per mancamento d' umore hanno cominciato a diventar grinze, e a patire. *Fane; flétri; tes; ridé.* §. Passo, participi. per Colui che ha patito. *Qui a souffert.*

PASSOLA, e PASSULA, add. *Vit.* §§. *PP.* Agliento di uva, e vale Uva passa. *Raisin sec.*

PASSOLINO, s. m. *Bonis.* Piccol passo, pallettino. *Petit pas.*

PASSONÀTA, s. f. *Voc. Dis.* Specie di Palafitta, e proprio per fondamenti di fabbriche. *Pilotis.*

† PASSULA, s. f. V. Passola.

PASSURO, RA, Voce Lat. Participio del verbo Patior, e vale Che è per patire. *Qui est pour patir, pour souffrir.*

PASTA, s. f. Farina intrisa con acqua, e congiunta col rimenarla. *Pâte.* §. Pasta, per simili, si dice d' altre compofizioni. *Pâte.* Le Pillole, ec. si riducono in pasta. Quando la pasta del cristallo è rovente, ec. §. Pasta, per Misura, colla quale si contrattanno le gioje, e le pietre dure. *Pâte ou frise propre à contrefaire les pierres precieuses.* §. Di buona pasta, vale Di benigna, e buona natura. *De bonne pâte; de bon naturel.* §. Di grossa pasta, e talora anche Di buona pasta, vale Grossolano, materiale. *Grossier; fête; materiel.* §. Mettere mano in pasta, vale Cominciare a intrigarsi, e ingerirsi in qualche negozio. *Mettre les mains à la pâte.* §. Trar la mano di pasta, e simili, vale Il contrario. *Se retirer ou sortir de quelque chose.* §. Per rimenar la pasta il pan s' affina, che è, Coll' esercizio si va acquistando perfezione. *A force de travailler on apprend.*

PASTÀCCIA, sust. f. *Magal.* Peggior, di pasta. *Mauvaise pâte.*

PASTÀCCIO, V. Pastricciano.

PASTADELLA, s. f. *Prof. fior.* Sorta di vivanda impiallata, e gentile. *Tiande de pâte fine.*

PASTARÈALE, s. f. Cibo fatto con farina, zucchero, e uova, e per lo più si fa in fette. *Fiscuit à la reine.*

PASTÈCA, s. f. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno a mezzo cerchio, che serve a tener fermi i piedi delle scotte. *Galoche.*

PASTEGGIÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin ec.* Che può usarsi a passo; e per lo più s' intende di vino. *Qui peut boire dans les repas ordinaires; dont on peut faire usage pendant le repas.*

† PASTEGGIAMENTO, s. m. Il passeggiare. *Repas.*

PASTEGGIÀRE, v. n. Far passo. *Donner à manger; donner des repas; traiter.* §. Per lo mangiare insieme, o in convito. *Manger ensemble; se trouver plusieurs personnes à un même repas.*

PASTEGGIÀTO, TA, add. Da passeggiare. *Traité, regalé, servi d' un grand repas.*

PASTELLETTO, s. m. *Magal.* Dim. di pastello. *Petit morceau de quelque pâte.*

PASTELLIÈRE, s. m. Che lavora di pasta, che oggi più comunemente si dice Pasticciere. *Pâtissier.*

PASTELLO, s. m. Pezzuolo di varie materie ridotte in pasta, e poscia assodate. *Petit morceau de quelque pâte.* §. Pastelli da' Pittori, si dicono anche que' Rocchietti di colori rassodati, co' quali tenza adoperar materia liquida, coloriscono sulla carta le pitture. *Pastel.* §. Per Pasticcio. *Pâte.*

PASTETTO, s. m. Piccolo passo, piccolo convito. *Petit repas; petit festin.*

PASTICCA, e PASTICCO, s. m. Pasticcia. *Pastille.*

PASTICCERÌA, s. f. *Prof. fior.* Bottega del Pasticciere, ove si fanno, e si vendono pasticci, ed altre vivande. *La boutique du patissier.*

PASTICCIÈRE, s. m. Che fa i pasticci, Pastellieri. *Pâtissier.*

PASTICCIO, s. m. Vivanda cotta entro a rinvolto di pasta. *Pâte.* §. Pasticcio, *T. de' Pittori.* Sorta di pittura d' imitazione sul far di qualche rinomato pittore. *Pastiche.*

PASTICCIOTTO, s. m. *Car. lett.* Dim. di pasticcio. *Petit pâté.*

PASTICCO, V. Pasticcia.

† PASTIÈRI, s. m. pl. *T. Mar.* Pezzi di legno della lunghezza di tre piedi, che si pongono lungo le colte del vascello per passarvi delle corde minute, a tener saldi i pavesi. *Ecouilles.*

PASTIGLIA, s. f. Pasticca, piccola porzione di pasta di checchessia, e si dice più comunemente di cose, che si abbruciano, e si tengono in bocca per odore. *Pastille; tablettes.*

PASTILLO, s. m. Voce Lat. Lo stesso, che Trocisco. V.

PASTINÀCA, s. f. Spezie di radice di acuto sapore, e si mangia cotta. *Pastenade; panais.* §. Ficcar pastinache, lo stesso, che Ficcar carote. *Cragu r, ec.* V. Carota. §. Pastinaca, chiamasi anche un Pesce simile alla razza; così detto per la similitudine, che ha la sua coda colla pastinaca. Havvi una specie di questo pesce, che non ha capo, che sporti in fuori, ed al quale nel portarlo a vendere, mozzano la coda, per offere la puntura di essa velenosa, onde in provarlo. Esser come il pesce pastinaca, e dicesi di cosa, che non ha principio, nè fine, ovvero di cui non si trova, nè via, nè verso. *Tarenode; pastenague.* §. Pastinaca fu aggiunto dato per ischerzo all' India. *Les Indes.*

PASTINÀRE, v. a. Voce Lat. Rivoltar la terra, divegliarla. *Hoer; labourer avec la houe.*

PASTINÀTO, TA, add. Da pastinare. *Houe, ec.*

PASTINAZIÒNE, s. f. Voce Latina. Il pastinare. *L' action de houer.*

PASTINO, s. m. Voce Lat. Divelto. *Champ labouré avec la houe.*

PASTO, s. m. Cibo. *Nourriture; aliment.* §. Pasto, si dice anche figurat. di qualunque cosa, che alle appetisca, e che serve d' alimento alle sue voglie, alle sue passioni, ec. *Aliment.* §. Col gratissimo aspetto, quasi con certo pasto ristorano gli occhi, che dopo il pasto ha più fame, che prima. §. Pasto, vale anche Il desinare, e la cena. *Repas.* §. Pasto, per convito. *Repas; banquet; regal; festin.* §. Pasto, dicesi anche al Polmon degli animali, che si macellano, per mangiare, come di buoi, castrati, porci, e simili. *Mou, poumon de veau, d' agneau, ec.* §. Pasto, fig. vale Pallocchia. Onde Dar pasto, vale Pascere altrui di speranze. *Amuser de paroles; donner du gatelmans.* §. Dar pasto, parlandosi di giuoco, si dice del Lasciarsi vincere arbitrariamente qualche cosa, per tirar fa il giuocatore, e mostrar non saper più di lui. *Leurrer; appâter.* §. Mangiare a pasto nell' osteria, dicesi del pagare per ogni pasto una determinata somma, fenza far conto particolare a vivanda per vivanda. *Manger à table d' hôte.* §. A tutto pasto, posto avverb. vale Di continuo, continuamente. *Continuellement à tous coups; à tout bout de champ.*

PASTO, TA, add. *Dant. Sannazz.* Voce usata da' Poeti; Pascuto. *Repas.*

PASTÒCCHIA, s. f. Inganno, finzione. *Fables; semettes; gelbanum; bablerie.* §. Onde Dar pasticchie. V. Pasto.

PASTOCCHIÀTA, s. f. *Varch.* Pippionata, cosa sciocca, e scimunita. V. Pappolata.

PASTOFÒRIO, s. m. *Magal.* Spezie di Archivio ecclesiastico, o di sagrestia. *Archives d' une Eglise.*

PASTÒJA, s. f. Quella fune, che si mette a' piedi delle bestie da cavalcare, per far loro apprendere l' ambio, o perchè non possano camminare a loro talento. *Entraves.* ¶. Fig. vale Ostacolo, impedimento, ritegno. *Entrave* o *entraves; obstacle; empêchement; embarras.* A costoro parve essere nelle pastoje. Ned è pastoja, che 'l passo unqua affreni. §. In proverb. Voler la briglia, non le pastoje, si dice per dinotare, che niuna cosa si debba portare all' eccesso. *Il ne faut pas toujours pousser les choses trop loin; il faut de la modération en toutes choses.* §. Pastoja, *T. de' Manifatchi*, vale anche Pastura. V.

PASTÒNE, s. m. Pezzo grande di pasta spiccato dalla massa, dal quale si spiccano pezzetti di pasta per formarne il pane. *Gros morceau de pâte.*

PASTORÀLE, e PASTURÀLE, s. m. Baston vescovile; una delle insegne del Vescovo. *Crosse.* §. Fig. fu anche detto in senso osceno, che non giova spiegare. §. Pastorale, *T. de' Poesia.* Dicesi d' una forta di componimento poetico, come la Bucolica, le Egloghe, ec. *Pastorale.*

PASTORÀLE, add. d' ogni g. Di pastore, o attenente a pastore. *Pastoral; de berger.* §. Pastorale, fig. vale Attenente a Vescovo, come pastore dell' anime. *Pastoral; de pasteur spirituel.*

PASTORALMENTE, avv. A modo de' pastori, *Pastoralement; à la manière des bergers.*

PASTORÀRE, Lo stesso, che pasturare. V.

PASTORE, s. m. Colui, che custodisce greggi, e armenti. *Berger; pasteur.* §. Per metaf. vale Pontefice, Vescovo. *Pasteur.*

PASTORÈCCIO, CIA, add. Da pastore. *Pastoral; de berger.*

PASTORELLA, s. f. *Petr. ec.* Ragazza, o donna che custodisce i greggi, ma per lo più si dice pervezzi. *Bergère; bergeronnette; jeune bergère; pastourelle.*

PASTORELLO, s. m. Dim. di pastore. *Jeune berger; pastoureau.*

* PASTORIZIA, s. f. Arte pastorale. *L' art du pasteur.*

PASTOSITÀ, s. f. *Voc. Dis.* Astratto di pastoso, Trattabilità, Morbidezza, e per lo più si dice del colorito. *Le mellleux.*

† PASTÒSO, OSA, add. Morbido, e trattabile come pasta. *Tendre; mou; mielleux.* §. Pastoso, aggiunto di colorito, lo stesso che Carnoso, e Morbido. V. §. Pastoso, aggiunto di pane, vale Semicrudo, e aggiunto d' altre cose, vale anche impiastricciato. *Pâteux.*

PASTRICCIANÀCCIO, CCIA, addietto. *Magal.* Pegg. di pastricciano. *Gros lourdaud; grosse bête, ec.*

PASTRICCIÀNO, s. m. Sorta di pastinaca salvatica. *Cerfeuil sauvage.* §. Pastricciano, dicesi anche talora a Uomo materiale, e semplice, ed è modo basso. *Sot; niais; grossier; simple.* §. Pastricciano, e Buon pastricciano, si dice anche, ma in modo basso, d' Uomo quieto, docile, e serviziato. *Bon homme; homme tranquille; serviable.*

PASTÙME, s. f. Nome generico, che comprende tutte le vivande fatte di pasta. *Viandes de pâte.*

PASTÙRA, s. f. Luogo, dove le bestie si pascolano, e 'l pasto stesso, e dicesi anche al fig. siccome pascolo. *Pâturage; herbage; gagnage.* §. Per lo sterco delle fiere, che si pigliano in caccia. *Laitées; fumées.* §. Per Burla, Baja, Pallocchia. V. §. Tenere in pastura, figurat. lo stesso, che Dar pasto. V. Pasto.

PASTURÀLE, s. m. Quella parte della gamba del cavallo, alla quale si legano le pastoje. *Paturon.* §. Pasturale, per Baston Vescovile, che anche dicesi Pastorale. *Crosse.*

PASTURÀRE, v. a. e n. Custodire gli animali tenendoli alla pastura. *Mener paître; faire paître; garder les troupeaux, les bestiaux.* §. Pasturare, figurat. Tener cura d' anime, proprio de' Sacerdoti. *Paître; avoir charge d' ames.* §. Pasturare, v. n. per Pascere, mangiare. *Se repaître; manger.*

PASTURÈVOLE, add. d' ogni g. *Salvin.* Appartenente alla pastura. *De pâturage.*

* PASTÙRO, s. m. Pastura. V.

PATACCA, s. f. } Moneta vile, e talora fi-
PATÀCCO, s. m. } prende generalmente per Danaro. *Sorte de monnoie, comme les deniers, les liards.* §. Non valere una patacca, vale Valer poco. *Ne valoir pas un liard.*

* PATAFFIO, *Arat.* Voce corrotta da Epitaffio. *Épitaphe.*

PATÀNO, NA, add. *Prof. fior.* Patente, Manifesto. Triviale. V.

† PATARASSO, s. m. *T. Mar.* Specie di cesoje, che servono per aprire le giunture, che dominano fra le due bordature, quando sono troppo chiuse, per poter far meglio la commissura. *Pataraffe.*

† PATÀSCIA, s. f. Piccolo vascello destinato a servigio delle navi da guerra per fare scoperte, e darne ragguaglio, e portar ordini, altrimenti detto Nave da dispaccio. *Pas de bec; paquet-bot.*

PATELLA, s. f. *Red.* Spezie di conca del genere delle univalvi, che anche si dice Lepade. *Patelle lepas.* §. Patella, che anche scrivesi Padella. *Celin.* Rotella, Quella parte del ginocchio, che ingi nocchiandosi posa in terra. *Rotule.*

PATÈMA, s. m. *T. Medico.* Affezione d' animo, passione interna. *Passion.*

PATÈNA, s. f. Vaso sacro, a foggia di piattello, che serve a coprire il calice. *Patène.*

PATENTE, s. f. Quella lettera segnata col bollo del Principe, che fa nota a ciascuno la sua nobiltà. *Lettres-patentes.* Patente di sanità. *Lettres de santé.* Patente mercantile. *Congé ; lettres de mer.*

PATENTE, add. d'ogni g. Aperto, manifesto. *Evident ; manifeste ; clair.* Porta patente, vale Aperta affatto. *Porte ouverte à deux battans.*

PATENTEMENTE, avv. Manifestamente. *Ouvertement ; manifestement ; publiquement, évidemment.*

PATERA, s. f. *Sannazz. Gen.* Sorta di vaso antico da sacrifici. *Patère.*

PATERASSI, s. m. pl. *T. Marinaresc.* Ferri, che dalla commissa degli alberi di coffa, pendono fino a' banchi; nella nave dall'una, e dall'altra parte. *Galanfan, galebans; estans.*

PATERÈCCIO, s. f. m. Malore, che viene

PATERÈCCIOLO, s. f. attorno alle radici dell'unghie, detto anche Picarecio. *Panaris ; mal d'aventure.*

PATERINO, s. m. V. Eretico.

PATERNALE, add. d'ogni g. Pater. V.

PATERNAMENTE, avv. *Dant. Inferno.* Da padre, con maniera paterna. *Paternellement.*

PATERNITÀ, s. f. T. Astratto di padre.

PATERNITÀDE, } L'esser padre, lo stato, e

PATERNITÀTE, } qualità di padre. *Paternité.* † §. Titolo, che fu dato a' Religiosi, e si dava anticamente anche ad altre persone cospicue in dignità. *Paternité.* Mi sono molto a scrivere a vostra Paternità.

PATERNO, NA, add. Pertiene, attenente a padre, che deriva da padre. *Paternel.*

PATERNOSTRO, s. m. Orazione de' Cristiani, insegnata da Cristo, cede e anche chiamata Orazion Domenica, detta così, perchè in essa le parole Paternostro. *Pater, pater nostre.* §. Paternostri, si dicono anche le grani del rosario, e della corona, e di simili, che fanno Avemmarie; e anche si prendono per tutta la Corona. *Patenôtre*, e per la Corona. *Rosaire.* §. Paternostro della Bertuccia, modo basso, e ficcesca Ficandeferesca, bestemmia, e in forma, vice pecca miosfa. *Blasphemer ; jurer.* §. Aver detto il paternostro di S. Giuliano, dicesi di Chi trova buono albergo. *Te avez vue l'ame inhérée.*

PATETICAMENTE, avv. *Dig. It.* In modo patetico. *Pathétiquement.*

PATÉTICO, CA, add. Pieno d'affetti, o che muove gli affetti. *Pathétique.* §. Patetico, T. di musica. Nome del quarto tetracordo dei Greci. *Pathétique.*

PATIBOLO, s. m. Dicesi di croce, forche, e simili, dove si pone a morte per esecuzione della giustizia. *Le gibet, la potence.*

PATICO, add. m. Aggiunto d'aloe, detto altrimenti Epatico, che è una pianta *Aloe*, una, l'Arabica, che fa sempre verde, da cui Cavasi l'aloe, che condensato è del colore del legato, e usasi in Pedemonte. *Aloès hépatique.*

PATIMENTO, s. m. Il patire, e la cosa che si patisce. *Souffrance, passion, martyre.*

† PATINA, s. f. Tondo, piatto. V. §. Ital. Interpretazione, Versione, e spiegamento. V.

PATIRE, v. n. Sopraccaricarsi all'operazione, eccedere l'operate dell'eccede. *Faire de trop.* §. Patire opportune, compitare, fortunare. *Parer, convenir, opportuner, tomber.* §. Patire, Sentire, Provare, Ricevere, Patire, Patire, Patire

sbigottimento d'animo, per aspettazione di male. *Peur; crainte; tremblement.*

* PAURÈVOLE, add. d'ogni g. Da averne paura, che mette paura. *Effrayant; redoutable; terrible; qui fait peur.*

PAUROSAMENTE, avverb. Con paura. *Timidement; en intivement; avec peur.*

PAUROSISSIMAMENTE, avverb. Sup. di pautosamente. *Très-timidement, &c.*

PAUROSISSIMO, MA, add. Superl. di pauroso. *Très-peureux; très craintif, &c.*

PAURÒSO, OSA, add. Che ha paura, che di leggieri teme. *Peureux; timide; craintif; tremblant.* §. Per aggiunto di cosa, che mette paura. *Effrayant; effroyable; redoutable.* §. Per Sospettoso, dubbioso. *Incertain; soupçonneux; inquiet.*

PAUSA, f. f. Fermata, sia nell'andare, sia nel cantare, o favellare. *Pause.* Pausa del verso. *Repos; cesure.*

PAUSARE, v. n. Far pausa, cioè, cessar dall'operazione, quietarsi, fermarsi. *Faire une pause; faire halte; se reposer; s'arrêter.*

PAZIENTE, add. d'ogni g. Sofferente, tollerante, che ha pazienza. *Patient; tolerant.* §. Paziente, usato anche in forza di sustantivo, dicesi di chi patisce. *Patient.* ¶. Paziente è anche termine delle Scuole, opposto ad Agente, e vale Quello, sopra che si posa l'azione. *Patient.*

PAZIENTEMENTE, avv. Con pazienza. *Patiemment; constamment; avec patience.*

PAZIENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di pazientemente. *Très patiemment, &c.*

PAZIENTISSIMO, MA, add. Sup. di paziente. *Très-patient, &c.*

PAZIENZA, } f. f. Sofferenza, e tolleranza. *Patience; tolérance.* §. E pazienza, si dice anche a un cert'abito de' Religiosi, che pende ugualmente davanti, e di dietro, senza maniche, e aperto lateralmente. *Patience.* §. Rinnegar la pazienza, si dice Del non volere, e non potere aver pazienza. *Perdre patience.* §. Pazienza, *Cr. in Sicomoro.* Per una sorta di arbore, detto altrimenti Sicomoro. *Sycomore.*

PAZZÀCCIO, s. m. Pegg. di pazzo. *Un fou achevé; un fou à lier; un grand fou.*

PAZZAMENTE, avverb. Con pazzia, da pazzo. *Follement; extravagamment; fottement; impudemment.*

PAZZARELLA, e PAZZARELLO. V. Pazzerello.

PAZZEGGIÀRE, v. n. Far pazzie. *Extravaguer; faire des folies; faire le fou.*

PAZZERELLINO, f. m. Dim. di pazzerello. *Petit fou.*

PAZZERELLO, e PAZZARELLO, f. m. PAZZERELLA, e PAZZARELLA, f. f. e s'usa talvolta anche in forza d'add. Dim. di pazzo. *Petit fou; tête folle; qui a un coup de giéclet; qui a la cervelle mal timbrée.*

PAZZERESCO, CA, addiett. Pazzesco, da pazzo. *Fol; extravagant.* Alla pazzeresca, posto avverb. vale Con maniere da pazzo. *Follement; en fou.*

PAZZERÌA, sust. f. *Libr. son.* Affratto di pazzo, Matteria. *Folie; demence.*

PAZZERÌCCIO, CIA, addiett. Che ha del pazzo. *Un peu fou; qui sent le fou.*

PAZZERÒNE, s. m. Poco meno che pazzo. *Tête folle; tête mal timbrée; qui est à moitié fou.*

PAZZESCAMENTE, avverb. Con modo da pazzo, all'impazzata. *Follement; en fou; comme un fou.*

PAZZESCO, CA, add. Da pazzo, a guisa di pazzo. *Fou; insensé; extravagant; de fou.* §. Alla pazzesca, posto avv. vale Pazzescamente. V.

PAZZÍA, f. f. Mancamento di discorso, e di senno: contrario di savezza, e si usa anche per significare cosa da pazzo. *Folie; extravagance; démence; vertige; manie; foiblesse.*

PAZZIÀRE. V. Pazzeggiare.

PAZZICCIO. V. Pazzericcio.

PAZZISSIMAMENTE, avv. *Segner.* Sup. di pazzamente, stoltissimamente. *Très-follement, &c.*

PAZZÍSSIMO, MA, add. Sup. di pazzo. *Très-fou, &c.*

PAZZIUÒLA, sust. f. Dimin. di pazzia, in significato di cosa da pazzo. *Folie; chose de rien; fausse.*

PAZZO, PAZZA, sust. e add. Oppresso da pazzia, *Fou; insensé.* §. Pazzo, per Sciocco. *Fou, stupide; insensé.* §. Per Bestiale, furibondo. *Fou; furieux.* §. Per Strano, stravagante. *Fol; fou; extravagant.* §. Più pazzo, che un can da rete, proverb che si usa quando si vuol dire, Che uno non abbia punto di fermezza, nè di stabilità. *Plus léger qu'une girouette.* §. Pazzo da catena, vale Pazzo assai, e che per soverchio di pazzia, merita d'essere incatenato. *Fou à lier; fou achevé.* §. Pazzo a bandiera, si dice di chi fa le stravaganze senz'alcun riguardo, quasi porti la bandiera de' matti. *Fou à vingt-quatre carats; fou à lier; fou achevé.* §. Chi fia in cervello un'ora, è pazzo, prov. per denotare ch'egli è lecito mutarsi d'opinione, e si dice anche per esprimere la volubilità degli uomini. *Le sage change d'avis quand il le faut.* §. Chi nasce pazzo, non guarisce mai. Dell'esser difficile mutare i suoi stravaganti costumi, *Qui est né fou ne guerit jamais.* §. La prima parte del pazzo è tenersi savio; dettato, che vale Che lo stimarsi savio è principio di pazzia. *La première qualité d'un fou est de se croire sage.* §. Basta un pazzo per casa, vale Che delle stravaganze uno è a sufficienza. *Pour faire des extravagances il y en a assez d'un fou.* §. Un pazzo ne fa cento, e dicesi, quando si veggon molti correr dietro a un pazzo, o seguitare il reo esempio. *Un fou amuse les autres; on un fou en fait cent.* §. Esser, o andar pazzo di checchessia, vale Esser desiderioso, o vaghissimo di quella cosa, ricercarla con ansietà. *Être fou, ou amoureux fou de quelque chose.* §. Fa a modo di un pazzo, o Se vuol far a modo d'un pazzo: maniera solita dirsi per modestia, da chi vuol persuadere altri a seguitare il suo consiglio. *Si vous voulez suivre mon conseil; si vous voulez-vous en tenir à mon petit jugement.*

PEÀNA, f. f. Inno in onor di Apolline, e Apolline stesso. *Hymne à l'honneur d'Apollon, ou Apollon même.*

PECCA, f. f. Vizio, mancamento, difetto. *Vice; defaut; tache.* Pecca nella fattura di qualche panno. *Malfaçon.*

PECCÀBILE, add. d'ogni g. *Capor.* Contrario d'Impeccabile, soggetto a peccato, capace di peccare. *Peccable.*

PECCADÌGLIO, s. m. *Ariost.* Voce Spagn. Peccatuzzo. *Peccadille.*

PECCAMINÒSO, OSA, add. Che ha in se peccato. *Criminel.*

PECCANTE, add. d'ogni g. Difettoso, e dicesi d'umore, che pecca in quantità, o qualità. *Humeur peccante.*

PECCÀRE, v. n. Commettere peccato. *Pecher; transgresser la loi.* §. Per Errare, fallire semplicemente, in più estesa significazione. *Pecher; errer; manquer; faillir.*

PECCATÀCCIO, s.m. Pegg. di peccato. *Gros péché.*

PECCÀTO, sust. m. Gli Antichi dissero anche Le peccata al femm. nel numero del più. Trapassamento della Legge di Dio. *Peche; coulpe; crime; mal.* §. Peccato, per Difetto, e mancamento. *Faute; defaut.* §. Esser peccato a far checchessia, e simili, oltre al signif. proprio, si usa anche per dinotare sconvenienza, e disordine di far checchessia. *C'est un péché que, &c. C'est dommage que, &c.* §. Peccato vecchio, penitenza nuova, e dicesi del portar la pena del peccato, il quale si credeva fosse andato in dimenticanza. *Faire la penitence d'un vieux peché.* §. Peccato celato, mezzo perdonato, vale Che il peccato occulto è più degno di perdono, che il palese. *Peché caché est à demi pardonné.* §. Aver poco peccato in una cosa, vale Non averne gran pratica. *N'avoir pas grande experience de quelque chose.*

PECCATORÀCCIO, s. m. *Segner.* Pegg. di peccatore. *Grand pecheur.*

PECCATÒRE, s. m. } Colui, o colei, che pec-
PECCATRÌCE, f. f. } ca, o che ha peccato. *Pécheur & pecheresse.* §. Peccatrice, si prende molte volte per Meretrice. V.

PECCATUZZO, s. m. Dim. di peccato. *Petit péché; petite faute.*

PECCHERO, sust. m. Sorta di bicchier grande. *Hanap.*

PECCHIA, sust. f. Animaletto volatile, che fa il miele. *Abeille.*

PECCHIÀRE, v. a. Succiare a modo della pecchia, e per metaf. bere assai. *Sucer; chinguer; tringuer.*

PECCHIÒNE, s. m. *Cr. in* Fuco. V.

PECCIÀ, s. f. Pancia. V.

PECCIÀTA, s. f. Percossa data nella peccia. *Coup de pied dans le ventre.*

PECCIÒLO, s. m. *Burch.* Spezie di fico. *Sorte de figue.* V. Fico.

PECE, s. f. Ragia di pino, tratta o dall'albero per incisione, o da' pezzi di esso per via di fuoco, e mediante una forte cottura diventa nera, e tenace. *Poix.* §. Pece greca, specie di pece di miglior qualità. *Poix résine.* §. Esser macchiati d'una pece, o d'una stessa pece, modo prov. che significa Avere i medesimi difetti. *Gens de même farine.* §. Chi tocca la pece s'imbratta, o si fozza, simile a quello, Chi pratica col zoppo, gli se n'appicca. V. Zoppo.

PECORA, s. f. Animale lanuto, la femmina del montone. *Brebis.* §. In proverb. Le pecore mi mordono, e si dice di colui, che è offeso, o vinto da chi fa, e può molto meno di lui. *Les grenouilles me mordent.* §. Dicesi anche Levar le pecore dal sole, e vale Metter checchè si sia in sicuro, levando l'occasione del poterlo perdere. *Mettre quelque chose à couvert.* §. Chi pecora si fa, il lupo se la mangia; e quell'altro, Delle pecore annoverate mangia il lupo. V. Lupo.

PECORÀCCIA, s. f. Pegg. di pecora. *Grosse brebis.* §. E fig. si dice di persona sciocca. *Grosse pecore.*

PECORÀGGINE, s. f. Scimunitaggine, sciocchezza: tratta la metaf. dalla stolidità della pecora. *Lourderie; bêtise; balourdise; simplicité; stupidité; niaiserie.*

PECORÀJA, s. f. *Gumin.* Verb. fem. di pecorajo. *Bergère.*

PECORÀJO, sust. m. Guardian di pecore. *Berger.*

† PECORÀRE, v. n. Fare il verso della pecora. Belare. V. §. fig. Cantare sconciatamente, sgangheratamente. *Chanter grossièrement, sans ordre, sans grace, sans justesse.*

PECORÈCCIO, sust. m. Voce, che esprime qualche Confusione, e dicesi, Entrar nel pecoreccio del, cominciare un ragionamento, e non trovar nè via, nè verso d'uscirne. *Ne savoir se tirer d'un discours qu'on a commencé; ecorcher l'anguille, ou brouiller d'une par la queue.* §. Entrar nel pecoreccio, vale anche Dar credenza ad alcuna strana cosa, beverla, berla. *Avaler quelque chose doux comme lait; croire facilement.* §. Uscir del pecoreccio, suo contrario, Venir a capo di cosa intrigata. *Se tirer d'honneur de quelque embarras.*

PECORELLA, sust. f. Lo stesso che pecora, dicesi per mostrar più la sua timidità, e manfuetudine. *Brebis.* ¶. Fig. si dice delle persone relativamente a' Parochi, e Vescovi, come Pastori dell'anime. *Brebis.*

PECORÍLE, s. m. Luogo dove ricoverano le pecore. *Bercail; bergerie.*

PECORÍLE, add. d'ogni g. Pecorino, di pecora. *De brebis.*

PECORÌNA, sust. f. Dim. di pecora, pecorella. *Jeune brebis.* §. Pecorina, per lo sterco della pecora. V. Pecorino.

PECORÌNO, s. m. Agnellino. *Agneau.* §. Pecorino, e Pecorina, si dice anche lo sterco di pecora. *Crottin de brebis.*

PECORÌNO, INA, add. Pecorile, di pecora, che attiene a pecora. *De brebis.* §. Pecorino, per rauf. vale Scimunito, gaglioffo. *Pecore; fot; fluide; cruche; bête.*

PECORÒNE, s. m. Si dice d'uomo sciocco, stupito, e senza giudizio: metaf. tolta dalla simplicità, e stolidità della pecora. *Pecore; fot; stupide; gros lourdaud; mal-adroit.* §. Entrar nel pecorone, vale Incaponire, dar nel bue. *S'entêter, &c.* Incaponire. §. Svidiare il pecorone, vale Esser ignorante. *Être un âne, une tête, un ignorant.*

* PECÙGLIO, s. m. Peculio. V.

PECULÀTO, sust. m. *Voce dell'uso.* Furto di cosa pubblica, furto del danaro pubblico. *Peculat.*

PECULIÀRE, add. d'ogni g. Voce Lat. Particolare, speziale. *Particulier; propre; special.*

PECULIARISSIMO, MA, add. Sup. di peculiare. *Très-particulier, &c.*

† PECULIARMENTE, avv. In modo peculiare. Particolarmente. V.

PECULIETTO, s. m. *Segner.* Dimin. di peculio. Piccol peculio. *Petit pécule.*

PECÚLIO, che alcuni Antichi scrissero anche PECÙGLIO, s. m. Mandria, gregge, bestiame. *Troupeau.* §. Ma il suo peculio di nuova vivanda è frutto ghiotto, così disse Dante fig. di S. Domenico rispettivamente a' suoi Frati. *Son troupeau.* §. Peculio, *Term. Legale*, si dice a tutto quello, che figliuolo di famiglia, o lo schiavo tiene in proprietà di volontà del Padre, o del suo Padrone. *Pécule.* Onde aver fatto un po' di peculio, si dice figurata dell'Avere con industria raunato alquanto di pecunia, che anche dicesi Aver fatto gruzzolo. *Avoir fait un petit pécule; avoir amassé un peu de l'argent.*

PECÙNIA, s. f. Metallo coniato, ridotto in moneta, danaro. *De l'argent; de la monnoie.*

PECUNIÀLE, add. d'ogni g. Di pecunia, attenente a pecunia. *Pecuniaire.*

PECUNIALMENTE, avv. Con pecunia. *Avec l'argent.*

PECUNIÀRIO, RIA, add. Pecuniale. V.

PECUNIATÌVO, IVA, add. *Segn. gov.* Pecuniario, pecuniale. *Pecuniaire.*

PEDAGGIO, s. m. Dazio, che si paga per passare da qualche luogo. *Peage.*

PEDAGIÈRE, s. m. Colui, che ricoglie il pedaggio. *Péager.*

† PEDAGNA, f. f. *T. di Galera.* Appoggio, su cui posano i piedi dei Galeotti, che tirano il remo. *Pedagne.*

† PEDAGNÒNE, f. m. Appoggio dei piedi de' Galeotti che tirano il remo quando vogano avanti. *Pedagne.*

PEDAGNUÒLO, UOLA, add. Di pedale, cavato dal pedale. *Coupe, arraché du tronc, du pied de arbre.*

† PEDAGOGHERÌA, f. f. Pedanteria. V.

PEDAGOGHESSA, Verb. fem. di pedagogo, detto in ischerzo. *Pedante.*

† PEDAGOGÍA, f. f. Instruzione, educazione de' fanciulli. *Pedagogie; instruction des enfans.*

† PEDAGÓGICO, ICA, add. *Prof. fior.* Di pedagogo, attenente a pedagogo. *Pedagogique.*

PEDAGÓGO, f. f. Quegli, che guida i fanciulli ed insegna loro, al quale dicesi più comunemente pedante. *Pedagogue; pedant.*

PEDÀLE, s. m. Il fusto dell'albero. *Le tronc; la tige, la souche d'un arbre.* §. Il pedale del coreggiato, vale il Manico. *Le manche du fléau.*

dale d'un organo, si chiama la canna maggiore se si fa sonare co' piedi. *Pedale*. §. Pedale, chiamano i *Calzolai*, quella strisciа di cuoio, con cui sogno fermo sulle ginocchia il loro lavoro, e si dice anche Capestro. *Tirepied*.

PEDÀNA, s. f. *Mazzi*. Quella parte della cartozza, ove si tengono i piedi. *Marche-pied*. §. *Term. storia*. Unione di tre tavole messe, e congiunte l'una sopra l'altra, di cui si fa uso per andare alla colina. *Semeller*.

PEDÀNEO, EA, add. *Vitr. It.* Aggiunto dato a indice di balze cause. *Pedanee*.

PEDÀNO, s. m. Pedale. V.

PEDANTE, s. m. Pedagogo. V.

PEDANTERÍA, s. f. Composizione, o Affettazione pedantesca. *Pedanterie*.

PEDANTESCAMENTE, avv. A modo di pedante. *Pédantesquement*.

PEDANTESCO, ESCA, add. Di pedante, *Pedantesque*; *qui sent le pedant*.

PEDANTUCCOLO, s. f. m. Avvilitivo di pedante.

PEDANTUZZO, } *Mauvais pedant*; *petit pedant*; *maistre*, *cuistre*.

PEDÀTA, s. f. L'orma, che fa il piè. *Trace*; *piste*. §. Segni lasciati pedate di chicchessia, vale adagii dietro, e fig. Imitazion. *Suivre les traces quelqu'un*, *l'imiter*. §. Pedata, *Menz*. Per colpo dato col piede. *Coup de pied*.

PEDESTRE, add. d'ogni g. Voce Lat. Che va a piedi, come gente pedestre. *Homme de pied*, *fantassin pied*. §. Statua pedestre, dicesi per opposizione a statua equestre. *Statue pedestre*. §. Pedestre, fig. vale Umile, Basso, Dimesso. V.

PEDICELLO, s. m. *Red.* Piccolo verme, pellicciolo. *Ciron*.

PEDICCIUOLO, s. m. *Fattin*. Picciuolo, Gambo frutto, o di foglie, o simili. *Pedicule*.

PEDICULARE, add. d'ogni g. *T. Medica*. Aggiunto di quella specie di morbo, per cui si generano pidocchi. *Pediculaire*.

PEDIDIO, s. m. *Termine Anatomico*. Nome del mondo muscolo estensore del piede. *Pedieus*.

PEDIGNONE, s. m. Infiammazione, che per causa del freddo in tempo d'Inverno si genera ne' calcagni, e nelle dita delle mani, e de' piedi. *Engeure*. Quella de' calcagni, *Mules*, *engeiures aux pieds*.

PEDILÙVIO, s. m. *T. Medica*. Bagno de' piedi, *Pediluve*.

PEDINA, s. f. Quel pezzo, che nel giuoco degli scachi s'allunga innanzi agli altri pezzi. *Pion*. §. Pedi anche de' pezzi, con cui si giuoca al giuoco di dama, e degli scacchi. *Pion*, *du common*.

PEDINO, s.m. Dim. di piede. *Petit pied*; *petit pied*.

PEDISSEQUO, UA, add. *Fac.* Che fa comitiva a chi. *Qui suit à pied*.

PEDO, s. m. *Car.* Verga propria del pastore, vinto. *Houlette*.

PEDÒNA, s. f. Pezzo degli scacchi. Pedina. V.

PEDONAGGIO, s. m. } Gente d'arme a piede.

PEDONAGLIA, s. f. } *Infanterie*; *homme de pied*.

PEDÒNE, s. m. Soldato a piede. *Soldat à pied*. Dicesi anche Pedone di qualunque fa viaggio a piede. *Piéton*; *voyage*. §. Pedone, per Pedale. V.

PEDOTROFÍA, s. f. Quella parte della medicina concerne il nutrimento de' figliuoli. *Pédotrophie*.

PEDÒTO, } fust. m. Guida; ma è proprio di

PEDOTTA, } mare. *Pilote*.

PEDOTTO, }

PEDOVARE, v. n. *Paraff.* Sembra lo stesso che trare a piede, e che sia detto in quella maniera, che si usa anche la voce Cavalcare. *Marcher à pied*.

PEDUCCIO, s. m. Tutta quella parte dal ginocchio in giù del montone, del porco, agnello, e cotto, la quale non si dice peduccio se non ispiccata dall'animale. *Pied de mouton*, *de porc*, &c.

Peduccio, dicesi ancora a quella pietra, sopra la quale si pongono gli spigoli delle volte. *Corbeau*; *console*; *retombée*; *voussoirs*.

PEDULE, s. m. Quella parte della calza, che cal il piè. *Chaussón*, *semelle de bas*.

PEGASEO, EA, add. di pegaso. *De pegase*. §. Pegaseo, in forza di fuffantivo, si prende per il cavallo stesso. V.

PEGASO, Che anche si dice PEGASÈO, fust. m. Nome di cavallo, che i Poeti fingono fornito di ali. *Pegase*. §. Pegaso. *Termine degli Astronomi*. Nome d'una costellazione dell'emisfero boreale. *Pegase*.

PEGGIO, add. Comparativo, che vale Più cattivo, ed è lo stesso che Peggiore; e si usa talora coll'articolo in forza di fust. e vale Pessimo, e dinota maggior efficacia. *Pire*, *plus mauvais*. §. Di mano in peggio, posto avverb. esprime aumento di realità, e condizione. *De mal en pis*, *ou de pis pis*. §. Al peggio de' peggi, vale Al peggio che si fa succedere, *Au pis aller*. Al peggio andare, *A pis aller*. *sempre*. §. Fare alla peggio, alle peggiori, o simili, vale Fare il peggio, che si può. *Faire du pis qu'on peut*. §. Il meglio ricolga il peggio. V. Meglio. §. Peggio, avv. comparativo, vale Più male, e gli corrisponde talora la particella Che. *Pis*; *pire*. §. Peggio che peggio, vale Più che più. *De pis en pis*; *de pis en pis*.

PEGGIORAMENTO, s. m. Il peggiorare. *Rengregement*; *augmentation de mal*.

PEGGIORARE, v. a. Ridurre il cattivo stato in peggiore. *Empirer*; *rendre pire*. §. Peggiorare, v. n. Andar di cattivo stato in peggiore. *Empirer*; *devenir pire*; *rendre en pire état*. §. In pro. Mal ci crede chi non peggiora, dicesi d'uno, che fa insieme colla persona [illegible] anche di malizia, quasi che sia difficil cosa a crescere senza diventar malnatoso. *En grandissant on devient toujours plus malicieux*.

PEGGIORATIVAMENTE, avv. *Salvin.* In maniera peggiorativa. *D'une façon à empirer*, *ou rendre pire*.

PEGGIORATÌVO, IVA, add. Che peggiora, atto a peggiorare; *Dus empire*, *qui rend pire*.

PEGGIORÀTO, TA, add. Da peggiorare. *Empire*.

PEGGIÒRE, add. d'ogni g. Peggio, più cattivo. *Pire*; *plus mauvais*, *ou plus mechant*. §. Si usa parte coll'articolo in forza di fust. *Le pire*.

PEGGIORMENTE, avv. Peggio, in modo peggiore. *Pis*; *pire*.

PEGNO, s. m. Quel, che si dà per sicurtà del debito in mano del creditore. *Gage*. §. Pegno alla maniera latina, per Bambolo. *Gage*, *enfant*. §. Pegno, fig. Quanto si sol gira, amor più caro pegno, donna, di voi non ave. *Gage*. §. Non si andar coi pegni, o col pegno in mano, o simili, vale Non potere a buona equità andarsi d'alcuno per soverchia malizia, che in lui s'apprenda. *Gens dont il faut se mefier*; *francs*; *sans arre rede mechant*. §. Mettere pegno, vale Far scommessa, mettendo fu quello, che si giuoca. *Mettre au jeu ce qu'on parie*. §. Dare la fede in pegno, vale Impegnarsi di parola ad alcuna cosa. *Engager la parole*.

PEGNORARE, v. a. Torre il pegno al debitore per via de la Corte. *Saisir*.

PÈGOLA, fust. f. Marcia tenace, colla quale le pecchie turano le fessure delle loro stanze. *Il pèse d'enduis dont les abeilles bouchent les trous des ruches*.

PEL. V. Per. §. Pel, fincope di Pelo. V.

PELACANE, s. m. Gargio, che concia le pelli. *Corroyeur*, *tanneur*.

* PELACUCCHINO, e PARACUCCHINO, V. ci anti che, e d'oscura significazione. Non ne dare un pelacucchino, maniera usata per mostrare disprezzo d'alcuna cosa. *N'en donner un reste*, *pas un miandre chose*.

PELAGHETTO, s. m. Dim. di pelago. *Bassin d'eau*.

† PELAGIÀNO, s. m. Eretico fettatore di Pelagio. *Pelagien*.

PELÁGO, s. m. Profondo e dotto d'acqua. *Abyme d'eau*. §. Per metal. vale Abisso. V. §. Per le mare. *La mer*, *l'ocean*. §. Per Intrigo, imbroglio. *Embarras*.

PELAMANTELLI, s. f. m. *Car. Bin. F.* Ribaldere, furfante, mal cazzone. *Fripon*, *vaurien*, *coquin*.

PELÀME, s. m. Qualità, e colori di pelo. *Poil*, *pelt*, *la qualite*, *la couleur du poil*. §. Effetto di un pelame, fig. vale Effetto d'una medesima qualità, o maniera, lo stesso che Di una buccia, e di un sapore. *Etre de la meme pate*, *avec gens de meme farine*.

PELAMENTO, s. m. *Salvin.* Il pelare, e pelata. *L'action de peler*.

PELANIBBI, fust. m. *Fag.* Ancaratore, che pela chi fiede. *Oppresseur*, *écorcheur qui fait des exactions*.

PELAPIÈDI, s. m. Si dice in modo burlato di persona vile. *Galefrenier*; *homme de neant*, *petit lieu*.

PELAPOLLI, s. m. *Bum. F.* Quegli, che pela i polli, e si suol dire in disprezzo, o in dileggiamento a persona dappoco. *Un dindin*, *un homme qui n'est bon à rien*.

PELÀRE, v. a. Sbarbare, sverre il pelo. *Peler*. §. Pelare, vale anche Strappare le penne agli uccelli. *Plumer*. §. Per metal. Ubbriacare, e trarre dalle cose il più che si può, e senza riguardo. *Plumer*; *arracher le plus qu'on peut*. §. Per simile in fiuto, o, p. fi dice del Cadere le foglie alle piante, e agli alberi. *Perdre les feuilles*.

PELATINA, fust. femm. Alopecia. *Pelade*; *alopecie*.

PELÀTO, TA, add. Da pelare. *Peli*; *plume*.

PELATÒJO, s. m. Luogo dove si pela, e strumento da pelare. *Le lieu où l'on pele*, *ou l'instrument avec lequel on pèle*.

PELATÙRA, fust. f. *Car.* Il pelare. *L'action de peler*.

PELETTO, s. m. Dim. di pelo, peluzzo. *Menu poil*, *petit fin*, *delicat*.

PELIÀCCIA, fust. f. Fagg. di pelle. *Mauvaise peau*, *peau fort dure*.

PELLÀME, s. m. Quantità di pelli. *Quantite de peaux*.

PELLE, s. f. Spoglia dell'animale, involgia delle membra. *Peau*; *cuir*; *charnure*. §. Pelle, per metaf. Sembianza, apparenza. *Apparence*. §. Chi non fa scorticare, intacca la pelle, prov. e vale Che chi si mette a imprese difficili, e sappia poco, giovinaccio, male. *Qui ne sait pas écorcher*, *decrire la peau*. §. Non capir nella pelle, si dice del mostrarsi, per qualche fortunato accidente sopravvenutogli, eccessiva allegrezza. *Ne se connoître pas de joie*; *être vaste de joie*. §. Ogn'uno ci è pel cuoio, e per la pelle, prov. cioè che Ognuno è sottoposto agl'infortuni. *Chacun a et pour sa peau*. §. Pelle, che tu non puoi vendere, non la scorticare, cioè, non far quelle cose, delle quali tu non abbia a cavar profitto. *Il ne faut pas se mefier de ce qui ne nous est bon à rien*. §. In pelle in pelle, e pelle pelle, posti avverb. vagliono Poco addentro, e in superficie. *Superficiellement*. §. Lasciar la pelle, vale Morire. *Laisser la peau*, *mourir*. §. Scampare la pelle, scampare, salvarsi, liberarsi da pericolo di morte. *Sauver la peau*, *échapper à la mort*. §. Scherzare, o simili sopra la pelle d'alcuno, vale Scherzare con danno, o per colo altrui. *S'amuser*, *ou faire des effais sur la peau d'un autre*.

PELLEGRINA, *Tesc.* Verbal f. di pellegrino; e Dante lo prende per Libera, o ostra. *Peleriné*.

PELLEGRINAGGIO, s. m. Il pellegrinare. *Pelerinage*; *voyage*.

PELLEGRINANTE, add. d'ogni g. Che va pellegrinando. *Voyageur*; *qui va en pelerinage*.

PELLEGRINARE, v. n. Andar per gli altrui paesi. *Voyager*; *aller en pelerinage*.

PELLEGRINAZIÒNE, s. f. Pellegrinaggio. V.

PELLEGRINETTO, s. m. *Segner.* Dim. di pellegrino. *Petit voyageur*.

PELLEGRININO, s. m. *Fag.* Dim. di pellegrino, pellegrinetto. *Petit pelerin*.

PELLEGRINITÀ, s. f. *Salvin.* Che anche dicesi Peregrinità, singolarità, rarità. *Rareté*, *particularité*.

PELLEGRÍNA, s. f. } Colui, o colei, che va

PELLEGRÍNO, s. m. } per divozione verso alcun santo lungo, o che ne viene. *Pelerin*. §. Pellegrino, in più larga significazione, si dice di qualunque è fuori della sua patria. *Voyageur*. §. Pellegrino, vale anche Pidocchio, forse perchè va vagando per l'altrui dosso. *Pou*.

PELLEGRÍNO, INA, add. Straniero, forestiero. *Etranger*. §. Per Grazioso, singolare, quasi non mai più veduto. *Singulier*, *rare*; *precieux*. §. Pellegrino è anche aggiunto di una specie particolare di falcone, che ha begli occhi, ed è valente, e ardito, e legaccia ad agevolare, e nudrire. *Faucon pelerin*.

PELLICANO, s. m. Sorta d'uccello bianco, che nasce nell'Egitto, e n'è di due maniere; l'una, che vive alle riviere, e campa di pesci, e l'altra, che pratica ne' boschi, ed in campestre, e vive di uccelli, e d'altre serpi. Ha quest'uccello nell'inferior parte del collo tra le clavicole un'apertura, o fiato in falso sfofago, da cui si cava dallo stomaco una parte de' suoi tranguigiati, e quasi digeriti, e nudrisce i suoi figliuoli, lo che ha dato luogo alle tante favole, che si fanno narrate di questo uccello, e specialmente a quella, per cui da molti si crede, che egli ferisca il petto coi becco, e facciane spiccare il sangue, e con esso rifocilarsi, o nudrirsi i suoi figli, e perciò vien preso per simbolo dell'amor paterno. *Pelican*. §. Dante diede nome di Pellicano a Gesù Cristo, perchè con sangue del suo costato ci fece uscire alla grazia. *Jesus-Christ est appelé le vrai Pelican*.

PELLICCERÍA, s. f. Luogo, dove si vendono le pelli, e la strada dove stanno i Pellicciai, e l'arte stessa del Pellicciaio. *Pelleterie*.

PELLICCIA, s. f. Veste fatta, o foderata di pelle, che abbia lungo pelo, come di vaj, e simili. *Pelisse*; *fourure*.

PELLICCIAIO, s. m. Maestro di far le pellicce. *Pelletier*, *fourreur*.

PELLICCIAJUÒLO, fust. m. *Fr. Giord.* Pellicciere. V.

PELLICCIÀRE, v. a. Far le pellicce. *Accommoder les pelisses*.

PELLICCIÀTO, TA, add. Da pelliccia, foderato di pelliccia, impelliccciato. *Fourré*.

PELLICCIÈRE, s. m. Pellicciajo, che fa, e vende pelli, o pellicce. *Fourreur*; *marchand pelletier*.

PELLICCIÒNE, s. m. Pelliccia grande, e di lungo pelo. *Grosse pelisse*. §. Scotter il pellicciòn, si dice per scoprir la disonestà dell'ufar l'atto venereo. V. Ufare.

PELLICELLA, s. f. Dim. di pelle. *Pellicule*.

PELLICELLO, s. m. È un piccolissimo bacolino, il qual si genera a' rognosi in pelle in pelle, e rodendo cagiona un acutissimo prizzicore. *Ciron*.

PELLICO, EA, addietto. *Salvin.* Di pelle. *De peau*; *de fourrure*.

PELLICIÀTO, s. m. *Lor. Med.* Cuoio, sopra cui si stende, e spiana l'impiastro. V. Piastrello.

PELLICÍNA, s. f. Pelle piccola, e sottile. *Pellicule*.

PELLICÈNO, f. m. Quella fermità de' canti delle balle, e de' facchi, per la quale si pesiono agevolmente pigliare. *Oreille par où l' on prend une balle, ou un sac*. §. Dicesi anche Pelliciono, al fondo delle vangajuole, dove si riduce dentro il pesce prezzolovi. *Fond des filets à pêcher*.

PELLICOLA, f. f. Dim. di pelle. *Pellicule, membrane*.

PELLOLINA, f. f. Pellicina. V.

PELLUCIDO, DA, add. *T. della Fisica*. Diafano, trasparente, translucido. *Transparent, diaphane*.

PELO, f. m. Filamento sottilissimo, che in diverse parti del corpo fuori della cute ne moglia. *Poil*. §. Pelo, fig. si dice per esprimere spazio, o quantità minuta, e piccolissima di checchessia. *Un poil, une fort peu, très peu de chose*; *la moindre chose*. §. Pelo, per simile, dicesi a quella peluria, che hanno i panni lani. *Poil du drap*. §. Pelo per Fra per Qualità, condizione. *Condition, qualité, rang, etat, nissance*. Perche non fanno del nostro pelo. *Ne sont pas de la même condition*. §. Pelo, dicesi anche come della nostra condizione. §. Pelo, dicesi anche alle piccole crepature delle mura. *Rénardes; lézarde; fente*. §. Pelo, affolatamente picolo, e sia *de; fente*. §. Pelo, affolatamente di piccola fessura. *Fêlure; ouverture; fente*. §. Pelo dell' acqua, parlandosi di fiumi, laghi, e simili, vale la superficie delle acque. *Le fil, la surface de l' eau*. §. Il lupo cambia il pelo, ma non il vizio, proverb. V. Lupo. §. Aver la coda tacciata di mal pelo, vale Essere malizioso. *Être rusé, fin, malin*. §. Lasciarsi il pelo, o del pelo, vale Costar caro, mettervi del danno. *Laisser des bonnes plumes; laisser du poil*. §. E' *Laisser des bonnes plumes; laisser du poil*. §. E' non mi morde mai cane, ch' io non accidi, o non rivolti del suo pelo. V. Cane. §. Scrignere, o Revedere il pelo, vale Dar delle busse, o rivedergli fer rifinamente il conto delle sue azioni. *Frapper; battre; que je le compte à quelqu' un*. §. Rilascere il pelo, si dice dell' Ferr giallo, freddo, e in buono stato. *Le poil luit*. §. Tondo di pelo, si dice a chi è di grosso ingegno. *Sot; lourd, stupide; grossier*. §. Fiber d' un pelo, e d' una bacia. V. Bucciu. §. Andare a pelo, vale Confarsi al gusto: tolta la metaf. Dal cavare insieme i pezzi del panno, nel che fare si ha riguardo, che il pelo si contacchia, e vada per un medesimo verso. *Aller à souhaitant; être au gré*. §. Levar il pel per aria, vale Operare con ora a dovuzza, affazza, e celerità. *Agir avec beaucoup d' adresse, de rapidité & de vitesse*. §. Pigliar pelo, vale Ombrare, Insospettire. V. §. Vedere, o Conoscere il pelo nell' uovo, vale Scorgere ogni minuzza, e quasi vedere l' invisibile; e si dice ci. che è d' acutissimo ingegno. *Avoir très clairvoyant; avoir un grand discernement*. §. Cercare, o Guardare il pel nell' uovo, vale Cercar le cose da non potersi trovare, mettersi a considerare qualunque minutissima cosa. *Chercher à trouver chose un rien*. §. Non voler avere, o non aver pelo, che pensi a checchessia, vale Non vi pensar punto. *Ne pensier aucunement à quelque chose*. §. Essere a un pelo, vale Essere vicinissimo, e far per fare di momento in momento. *Être sur le point de faire quelque chose*. §. Non toccare un pelo, vale Non ne, e non ne, vale Non ne, o disgustare alcuno, nè in detti, nè in fatti. *Ne pas toucher le moindre mot, ni manier mal à quelqu' un*. §. A pelo, posto avverbi. vale Appunto, e per l' appunto. *À point, précisément*.

PELOLÌNO, f. m. Dim. di pelo, piccolo pelo. *Petit poil; poil très fin; très-délié*.

PELONE, f. m. *Gr.* Accetta di pelo. Grosso, e lungo pelo. *Gros poil; long poil*.

PELOSELLA, f. f. Sorta d' erba canuta, che si annovera tra le specie della cicoria. *Pissolite*.

PELOSETTO, ETTA, add. Alquanto peloso. *Un peu velu*.

PELOSISSIMO, MA, add. *Superl.* Sup. di peloso. *Très-velu; très-garni de poil*.

PELOSO, OSA, add. Che ha pel. *Velu, plein de poil*. §. Fiera, o carità peloso, dicesi in proverb. quando, sotto specie di carità verso altrui, si tende al proprio utile, e interesse. *Charité interessée*.

PELTRATO, TA, add. Da peltro, stagnato. *Étamé*.

PELTRO, f. m. Stagno raffinato con argento. *Étain raffiné*.

PELVI, f. f. *T. Anatomico*. Foggia di catino; ad e termine Anatomico, detto delle membrane ricoprenti le cavità. *Bassinet*.

PELURIA, f. f. Il pelo, che rimane sulla carne agli uccelli pelati, e anche la prima lanugine, che spunta negli animali nel mettier le penne, o i peli. *Poil follet; duvet*.

PELUZZO, f. m. Dim. di pelo. *Menu poil; poil follet*. §. Peluzzo, dicesi anche Una sorta di panno finissimo fiorentino. *Sorte de peluche*.

PENA, f. f. Castigo di misfatti, supplizio, punizione. *Peine; punition, châtiment; supplice*. §. Per Afflizione. *Peine; chagrin, ennui; affliction*. §. Per Fatica. *Peine; travail; ennui; souffrance*. §. A pena, posto avverbial. che Per fi ufa con altri aggiunti, come A gran pena, a mala pena. *À peine; mal-aisément; difficilement*.

PENÀCE, add. d' ogni g. Che dà pena. *Qui tourmente; qui afflige*.

PENALE, add. d' ogni g. Di pena in signif. di castigo. *Pénal*.

PENALITÀ, PENALITADE, PENALITÀTE, } s. f. Pena, e l' effetto della pena. *Peine*.

PENALMENTE, avv. Con pena. *Avec peine; à vec peine*.

PENANTE, add. d' ogni g. Che pena. *Souffrant; qui souffre*.

PENARE, v. n. Indugiare, tardare. *Tarder*. §. Per Affaticarsi. *Peiner; s' efforcer; suer; travailler*. §. Per patir pene. *Souffrir, endurer quelque peine*. §. Penare, v. a. Tormentare, dar pena. *Tourmenter, peiner*.

PENATI, s. m. pl. *Prof. fior.* Numi adorati da i Gentili, nelle proprie lor case. *Penates*.

PENÀTO, TA, add. Che fente pena. *Tourmenté; puni*.

PENDAGLIA, f. f. } Cosa, che pende, alla
PENDAGLIO, f. m. } quale possa appiccarsi altra cosa. *Chose pendante, à laquelle on peut suspendre quelque autre chose*. §. Pendagli, diconsi i quadri minuti di cuoio, che si vono per mettervi dentro la spada, che si porta a cinto. *Ceinturon*. §. Pendaglio, che si dice anche all'resio, che rigira il petto sotto il sopracciolo. *Les bonnes graces d' un lit*.

PENDENTE, s. m. Cosa, o luogo pendente. *Pendant*. §. Pendente, per Giojello, o simili, che per ornamento si porta al collo, o agli orecchi appiccato a catena, o a nastro, o simile. *Collier; pendeloque, ou pendant d' oreilles*. §. Pendenti, si dicono anche per Fendagli. V.

PENDENTE, add. d' ogni gen. Che pende. *Pendant; qui pend; qui est suspendu*. §. Per non decisa, o non risoluto, ed è termine legale. *Pendant; qui n' est pas encore decidé*. §. Per Derivante, e qui n' est pas encore decidé. §. Per Derivante, e dependente. *Dependant*. §. Stare, restare, o simili in pendente, e Esser in dubbio, non esser determinato. *Être, rester en balance, en suspens*.

PENDENTEMENTE, avv. *Prof. fior.* Con pendenza, in maniera pendente. *En declin; en pente*.

PENDENZA, f. f. Il pendere. *Penchant; pente*. §. Fig. per Inclinazione. *Penchant; inclination*.

PENDERE, v. n. Star sospeso, appiccato a checchessia, che sostenga. *Pendre, être suspendu, ou pendant*. §. Pendere in verso una delle parti, vale Esser volto, e inclinare a quella. *Pencher; tirer*. §. Pendere affolatamente, si dice del non istar diritto, torcendosi dalla situazione perpendicolare, o otto, rizzontale. *Pencher; être incline, ou penché*. §. Pendere, dependere. *Dépendre*. §. Pendere dalla bocca, o dal viso di alcuno, vale Stare attento a' movimenti, o al parlare di alcuno. *Être attentif aux paroles ou aux mouvements de quelqu' un*. §. Pendere, si dice di lite, e questione non ancor decisa. *Être encore indécis; n' être pas encore jugé*.

PENDÈVOLE, add. d' ogni g. Che pende. *Pendant; en branle*.

PENDICE, s. f. Pendente, come Fianco di monte, costa, e simili. *Côte d' une montagne, &c.* §. Pendici, si dicono anche le estremità della Città, cioè Periferia, e Parte, che è più vicina alle mura. *Les extrémités d' une ville; ce qui est plus près des murailles d' une ville*.

PENDIO, f. m. Pendente, che pende. *Penchant; pente declin*. §. Dicesi, in modo prov. Pigliare il pendio, che significa Andarsene. *S' en aller; s' enfuir*.

PENDOLO, f. m. Palo pendente da filo, o altro per lo più di pigliare il perpendicolo, e talora di misurare il tempo colle sue vibrazioni. *Pendule*. §. Pendolo, si dice anche l' Orinolo, che ha il pendolo. *Pendule*.

PENDOLO, OLA, add. Che pende. *Pendant; qui pend*.

PENDOLÒNE. V. Spenzolone.

PENDONE, f. m. *Gr. la Ferretta*, ec. Cinciglio, pinducino. *Pendant d' un ceinturon*.

PENDUTO, UTA, add. Da pendere, appiccato. *Pendu; suspendu; en l' air*.

PENERÀTA, f. f. Quella particella dell' ossito, che rimane senza esser tessuta. *Peigne d' une toile, ou d' une étoffe; ce qui reste sans être tissu*.

PENERO, f. m. *Salvin.* Quella particella dell' ottono, che rimane senza essere tessuta. *Peigne d' un tissu*.

PENETRÀBILE, add. d' ogni g. Atto a penetrare. *Pénétrant; pénétrable*. §. Penetrabile, vale anche Atto ad essere penetrato. *Pénétrable*.

PENETRABILISSIMO, MA, add. Sup. di penetrabile. *Très-pénétrable, &c.*

PENETRABILITÀ, f. f. *Salvin.* Attratto di penetrabile. *Pénétrabilité*.

PENETRABUCHI, *Salvin.* Soprannome dato da Omero al topo. *Qui le fouire dans les trous*.

PENETRAGIONE. V. Penetrazione.

PENETRALE, f. m. La più ritirata parte della casa, o del tempio. *Le lieu le plus retiré d' une maison ou d' un temple*.

PENETRALE, add. Penetrativo. V.

PENETRAMENTO, f. m. Penetrazione. *Pénétration*.

PENETRANTE, add. d' ogni gen. Che penetra. *Pénétrant; vif; aigu*.

PENETRANTISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di penetrante. *Très-pénétrant, &c.*

PENETRANTÈZZA, f. f. Penetrazione. V.

PENETRARE, v. a. Passare addentro alle parti interiori. *Pénétrer; percer; aller en avant; s' insinuer*. §. Penetrare fig. vale Comprendere, arrivar a conoscere. *Pénétrer; apprefondir; concevoir parfaitement*. Sapere, o penetrare a fondo. *Creuser*.

PENETRATIVO, IVA, add. Che penetra, che ha virtù di penetrare. *Pénétratif; pénétrant; piercant*. §. Aggiunto ad uomo, vale d' Acuto, e sottile ingegno. *Homme pénétratif, intelligent; profond; qui a d' esprit pénétrant; subtil; vif, profond*.

PENETRÀTO, TA, add. Da penetrare. *Pénétré, &c.*

PENETRATÒRE, v. m. Che penetra. *Qui pénétre; qui s' insinue*.

PENETRATRICE, v. f. Di penetratore. *Qui pénétre*.

PENETRAZIÒNE, suff. f. Il penetrare. *Pénétration*. §. Penetrazione, fig. vale Sottigliezza d' ingegno. *Pénétrant; clairvoyance; intelligence; jugacité; subtilité de l' esprit*.

PENETRÈVOLE, V. Penetrativo.

PENETREVOLISSIMO, MA, add. *Bemb.* Superl. di Penetrevole. *Très penétrant, &c.*

PENETREVOLMENTE, avv. Con penetrazione. *Avec pénétration*.

* PENETROSO, OSA, add. Penetrevole. V.

PENISOLA, f. f. Luogo quasi in isola. *Péninsule; presqu' isle*.

PENIOLETTA, f. f. *Voce dell' uso*. Piccola penisola. *Petite presqu' isle, ou péninsule*.

PENITENTE, add. d' ogni g. e per lo più suff. Che si pente, e si dice propriamente di chi ha contrizione de' suoi peccati. *Penitent; qui est repentant de ses péchés; qui a regret d' avoir offensé Dieu*. §. Penitente, si dice anche a Colui, che fa vita divota con esercizi di mortificazioni afflittive di senso, e di spirito. *Penitent; qui est dans la pratique des exercices de pénitence*. §. Penitente di una persona, dicesi da quegli, che cammina sotto la direzione spirituale d' un Confessore. *Penitent*.

PENITENZA, f. f. Soddisfacimento penale.

PENITENZIA, } per li falli commessi. *Pénitence*. §. Per uno de' sette Sacramenti della Chiesa cioè la Confessione. *Le Sacrement de la pénitence*. §. Per Contrizione, che è il pianger i peccati commessi. *Pénitence; contrition; repentir; regret d' avoir offensé Dieu*. §. Per Pentimento. *Repentir*. §. Per Pena, gastigo. *Punition; châtiment; pénitence*. §. Penitenza, si dice anche de' digiuni, mortificazioni, preghiere, e altre volontarie pene, i quali altri si esercita per divozione, o per espiazione de' suoi peccati. *Pénitence; mascération; mortification*.

PENITENZIÀLE, add. d' ogni g. Di penitenza, ed è per lo più aggiunto di Salmi, che diconsi anche Affolatam. I sette Salmi. *Les pseaumes pénitentiaux; les sept pseaumes*.

PENITENZIÀRE, v. a. Impor penitenza. *Imposer une pénitence*.

PENITENZIÀRIO. V. Penitenziere.

PENITENZIÀTO, TA, add. Da penitenziare. *Puni; chatié*.

PENITENZIÈRE, s. m. Confessore, e propriamente Quello, che ha autorità di affolvere da' casi riservati. *Pénitencier*.

PENITENZIERÍA, f. f. Ufizio, e residenza de' Penitenzieri in Roma. *Pénitencerie*.

PENITENZIÙCCIA, f. f. Dim. di Penitenza. *Petite, légère pénitence*.

PENNA, f. f. Quello, di che son coperti gli uccelli, e di che si servono per volare. *Plume*. §. Penna, strumento, col quale si scrive, o sia penna d' uccello, o d' altro. *Plume*. §. Dar di penna, vale Cancellare. *Effacer; raser; biffer*. §. Come penna getta, vale Senza applicazione. *Sans penser*, o Senza pensare, o Badare con ogni rigore a tutte le regole. *Écrire extraimment, sans avoir soin, ou même la plume à ma*. §. Rostar nella penna, e finire, si dice di Lasciar di scrivere, o di dire alcuna cosa. *Rester dans la plume; cublier quelque chose à la plume*. §. Quel, che fa la penna, si dice per esprimere il Guadagno incerto degli ufiziali, e altri ministri. *Les revenans bons; ce que la plume rend; le profit de la plume*. §. A penna, e canonajo, posto avverb. vale Per l' appunto, appunto. *Exactement; avec justesse; avec la grande precision*. §. Penna, per quella, che propriamente chiamasi Piema. *Plume*. §. Chi guarda a una penna, non fa mai lesto, prov. e vale Che chi guarda troppo nel sottile, non profitta. *Qui regarde de trop près, ne gagnera jamais rien*. §. Penna matta, dicesi Quella penna più fine, che si ricoperta dall' altra addosso agli uccelli. *Duvet; petit plumeau*. §. Penne macchie, diconsi le penne principali dell' ale, che fi chiamano anche Coltelli. *Les fortes plumes des ailes*. §. Cavar le penne macchie, vale Torre altrui la maggior parte dell' vere

vere. *Arracher à quelqu'un les plumes, ou les plus belles plumes de l'aile.* §. Laisser une penne maestra, vale Perdere il migliore capitale d'avere, che uno abbia. *Perdre les plus belles plumes de son aile.* §. Penna, per Cima, cimmita. *Sommet, cime.* §. Penna de' monti. §. Penna da penna. V. Cimo. §. Penna, *Voc. Di.* Quella parte del martello che è opposta alla bocca, la quale è piana, laddove quella è bucciata. *Panne du marteau.*

† PENNACHIÈRA, s. f. Arnese di più penne di diversi colori, che una volta portavasi sopra l'elmo. *Panache.*

• PENNACCHINO, s. m. Dim. di pennacchio. *Petit plumet.*

PENNACCHIO, s. m. Arnese di più penne insieme, che per lo più si porta al cappello, o al cimiero. *Plumet, cimier.* † §. T. Mar. Ferro con ganghero guarnito di vare e penne, che i marinai fabbricano volteggiare a talento del vento per conoscerne la direzione. *Plumets de pilote.*

• PENNACCHIUOLO, s. m. Dim. di pennacchio. *Petit plumet.*

PENNACCIA, s. f. *Cat.* Pegnerata, di penna. *Manteau de plume.*

• PENNACE, add. d'ogni g. Pien di penne, tormentoso. *Plus qu'un mince.*

PENNAJUOLO, s. m. Strumento da tenere dentro le penne da lettere. §. Per colori, che vende le penne. *Vendeur de plumes.*

• PENNAMATTA, s. f. *Cat.* Quella parte di penne, che resta ricoperta dall'altre, adoperate nelle celle, e differisce da quella chiamata fiocchezzo. *Duvet; Pennes.*

PENNATA, s. f. *Il de' tr.* Tant'inchiostro, quanto ne può contenere una penna. *Plumée.*

PENNATO, s. m. Strumento da tagliare, o tagliente, fatto con la punta della penna, o penna da tagliare, che si ha nelle parti di Levante. *Sorte de bâchette.*

PENNATO, TA, add. In vece di penna tro. *Qui a des plumes.*

PENNECHINO. V. Pennecchio.

PENNECCHIO, s. m. Quella quantità di lino, o lana, o simili, che si mette nella rocca per filarli. *Quenouillée.*

PENNELLARE, v. a. Lavorare con pennelli, o pennellegiare. *Peindre; exécuter à pinceau.*

PENNELLATA, s. f. Tratta di pennello. *Coup de pinceau.*

PENNELLATO, TA, add. Da pennellare. *Peint.*

PENNELLATURA, s. f. *Lanc.* Colpo, o tratto di penne. *Coup de pinceau.*

PENNELLEGGIARE, v. a. Dipingere, lavorare con pennelli. *Peindre.*

PENNELLETTO, s. f. m. Dim. di pennello. *Petit pinceau.*

PENNELLINO, s. m. *Pittoresco*, che adoperano i Pittori a dipingere. *Pinceau.* § Avere, o tener l'occhio al pennello, o le Star cauto, o guardarsi, badare. *Se tenir bien en garde; être bien attentif à ce que l'on fait.* § Fare, o dare a' pennelli, o vale Farla eccellentemente bene, come le fa i pennelli, cioè con tale e tanta perfezione quel, che si fa o fare, onde si dice anche di Bella fenestra di Dipignere. *Chose faite à pointe; très-bien faite, à merveille.* † §. Anche, a' pennelli. T. Mar. Piccola ancora che si mette davanti a una gran vela, affinchè il vascello sia più in grado di ricevere al vento, e la gente ancora si mano in per uno di spandersi. *Empennelat.*

PENNETTA, s. m. Dim. di penna. *Petite plume.* §. Per similit. vale Aletta, o aletta de' piedi. *Nageoire.*

PENNINO, s. m. *Pies dell'uccello.* Ornamento da capo delle donne, composto di due dita di lunghezza di piccoli Pennacchini. *Aigrette; garandole de diamans, &c.*

PENNITO, s. m. Pialla fatta di una d'erba, o di zucchero, buona a mettersi nel bere la tosse, cagionata da infreddatura. *Sucre d'orge.*

PENNONCELLO, s. m. Dim. di pennone, ed è quel poco di drappo, che si pone vicino alla punta della lancia, a guisa di bandiera, che anche dicesi Banderuola. *Penon; Banderole.* §. Pennoncello, si direbbe anche a un medicato pennacchio, che si pirtuffe sopra l'cimiero. *Panache; anche qu'on porte sur le casque.*

PENNONE, s. m. Stendardo, insegna, bandiera. *Pennon; Enseigne; Étendard, Sonnette.*

PENNONIERE, s. m. Colui, che porta il pennone, Alfiere. *Porte-enseigne.*

• PENNOSO, OSA, add. Pien di penne, coperto di penne. *Couvert de plumes.*

PENNUCCIA, s. f. Pennuzza.

PENNUTO, UTA, add. Che ha penne, pieno di penne. *Couvert de plumes.*

PENNUZZA, s. f. Dim. di penna. *Petite plume.*

† PENOMBRA, s. f. *T. Astron.* Quella parte dell'ombra, che è illuminata da una parte del corpo luminoso. *Penombre.*

PENOSAMENTE, avv. Con pena. *Péniblement, difficilement; laborieusement.*

PENOSISSIMAMENTE, avv. Superl. di penosamente. *Très-péniblement, &c.*

PENOSISSIMO, MA, add. Superl. di penoso. *Très-pénible, &c.*

PENOSO, OSA, add. Pien di pena, che apporta pena. *Penible; difficile, laborieux, embarrassant; ennuyeux, lent, rude.* §. Penoso, Sostin. Accidente del accidentale facta. *Semi accidens, accidentale.*

PENSAGIONE, s. f. Il pensare. *Pensement.*

PENSAMENTO, s. m. Il pensare. *Pensée.*

PENSANTE, add. d'ogni g. Che pensa. *Pensant, qui pense, qui réfléchit.*

PENSARE, v. a. Applicare l'intelletto a quelle cose, che si presentano, affine di maturamente risolver la mente, o a riflettere, che di chiedere. *Penser, réfléchir, penser, réfléchir, réfléchir, penser, réfléchir, penser, réfléchir, penser

vite, e uniti insieme, detto così dall'appiccargli al palco, dove pendono. *Moissine*. Dicesi anche d'altri frutti. *Grappe, ou bouquet de quelques fruits, qu'on suspend au plancher*. §. Fare penzolo, o un penzolo, modo basso, e vale Esser impiccato, *Etre pendu*.

PENZOLÒNE, s. m. Accresc. di penzolo, penzolo grande. *Une grosse grappe*.

PENZOLÒNE, e PENZOLÒNI, posto avv. A maniera delle cose, che penzolano. *Pendant*.

PEÒNIA, sust. fem. Erba, che nasce in luoghi alpestri, e si coltiva ne' giardini, le radici, e 'l seme della quale si crede, che abbiano efficacia contro 'l mal caduco. *Pivoine*.

PEÒTA, s. f. *T. Marinaresco*. Barca di mediocre grandezza col suo coperchio, che va a più remi, e fa buona comparsa. *Peotte*.

PEPAIUOLA, s. f. Arnese di legno per istiacciare il pepe. *Poivrier; ejugeoire*.

PEPÀTO, TA, add. *Cr. in Pane*, Aggiunto di una sorta di Pane. *Pain d'epices*.

PEPE, s. m. Pianta orientale, simile al fagiuolo, la quale si semina ogni anno, e produce grappoli di semi aromatici, che son portati a noi secchi per uso di aromatizzare le vivande. *Poivre*. §. Pepe acquatico, sorta di pianta. *Curage*. ¶. Far pepe; Accozzare insieme tutti, e cinque i polpastrelli, cioè le fommità delle dita, il che, quando è d'inverno, e freddo, molti per lo ghiado non posson fare. *Serrer les cinq doigts de la main, pour le chauffer avec le souffle*. §. Come di pepe, posto avverb. vale Per l'appunto. *Precisement; à point*. §. Di pepe parlandosi d'uomo, vale Scaltro, lesto, e maliziosò. *Rusé; adroit; fin; malin*.

† PEPERELLA, s. f. Sorta di pianta di sapore acutissimo come di pepe. *Sorte de plante*.

PEPLO, s. m. Sorta d'erba latteginosa, che si annovera tra le spezie de' tirimali. *Fabiges*. §. Peplo è anche una spezie di velo usato da' gentili. *Espèce de voile*.

PEQUEZIÀNO, NA, add. *T. Anatomico*. Aggiunto dato a quel dotto, che spetta al chilo. *De pequet*.

PER, Preposizione locale, che s'adatta co' verbi di moto. *Par*. §. Per, co' verbi di stato, vale In. *Par; dans*. §. Per, in vece di Da. *Par; de*. Non rimase per me, che più compiutamente; non restò da me. *Il ne tient pas à moi*. ¶. Per, in vece di Per cagione, per amore, in grazia, a richiesta. *Pour; à cause*. §. Per, in vece di Mediante, per mezzo. *Moyennant; pour*. §. Per, in vece di Come, in luogo di. *Comme; pour*. §. Per, in vece di In cambio, in ricompensa. *Pour; en revanche*. §. Per, Con, dinotante strumento. *Avec*. §. Per, Con tempo, dentro allo spazio. A ciascun per un giorno s'attribuisca il peso, e l'onore. *Pour un jour*. §. Per, in vece di Quantunque, benchè. *Pour; quoique*. §. Per, in vece di Da lato di, modo comune a' Greci, per Madre, cioè da lato di madre. *Du côté de la mère*. §. Per, talora dinota Distribuzione. *A; pour*. §. Per, Aggiunto a Tutto, vale In ogni luogo. *Partout*. §. Per giorno, cioè Ogni giorno. *Par jour; chaque jour*. §. Per ventura, per caso, vaglione A caso, a ventura, impensatamente. *Par hasard*. §. Per parte di, cioè In nome di. *De la part de; au nom de*. §. Per me, per se, e simili, vaglione Quanto a me, quanto a se, ec. *Pour moi, ou quant à moi, quant à lui, &c*. §. Talora vaglione Da per me, da per se, separatamente. *De son côté, separément*. §. Per mio avviso, o simili, vaglione Secondo ch'io stimo. *A mon avis; à ce que je pense*. §. Per comune, vale In comune. *En commun*. §. Tornare per anche, vale Tornare a ripigliare. *Reprendre encore; recommencer*. §. Tornare per li pensieri, vale Tornare a pensare. *Penser de nouveau; se remettre à penser*. §. Per modo che, vale In guisa che. *De manière, de façon, de sorte que*. §. Per modo di, vale Quasi a, *Par manière de*. §. Per poco, vale Quasi, quasi che, poco manco che, agevolmente. *Presque*. §. Per quanto, vale Secondo che, a misura che. *Autant que*. §. Andare, o venire per Legato, Capitano, o simili, vale Andare, o venire ad esercitar l'ufficio della Legazione, del Capitanato, o simili. *Aller pour Legat, pour Capitaine, &c*. §. Aver alcuna per moglie, vale Esser congiunto in matrimonio con quella cotal donna. *Avoir pour sa femme*. §. Andare, o mandar per uno, vale Andare, o mandare a chiamarlo, che venga a te. *Aller; ou envoyer chercher quelcu' un*. §. Andare, mandare, o tornare per alcuna cosa, vale Andare, mandare, o tornare a pigliarla. *Aller, envoyer, ou revenir pour quelque chose*. §. Per, preposto all'infinito col verbo essere, gli dà il significato, e la forza di quello, che comunalmente si chiama il quarto modo del Participio, come: Io son per fare, io son per amare, io son per ritirarmi, che anche si dice io ho a fare, io ho a ritirarmi, io ho ad amare. *Je suis sur le point de faire, de me retirer, d'aimer*. §. Per, par preposto all'infinito co' verbi Stare, essere, ec. vale anche Correr rischio, portar pericolo, essere in procinto di fare, o di farsi alcuna cosa, mancar poco, che ella non segua, come, Egli sta per cadere, egli è stato per morire, e'fu per andare, o simili. *Il risque de tomber; il a été en grand danger de mort; peu s'en est fallu qu'il ne soit allé, &c*. §. Per, aggiunto a' nomi sust. accenna una particolar considerazione, come: Questa donna è sufficientemente bella per moglie, cioè considerandola come moglie. *Cette personne est assez jolie pour en faire la femme*. Questo cavallo è troppo grasso per barbero, cioè considerandolo come barbero. *Pour un barbe ce cheval est trop gras*. §. Per, aggiunto a' nomi add. dà loro alquanto di forza, come: Sino a tanto, ch'egli per istracco, e per disperato si gittò nelle braccia d'Amolfo. *Jusqu'à tant qu'il se jeta pour perdu, & comme par desespoir, dans les bras d'Arnolphe*. §. Per, in significato di Quanto comporta, per quanto è possibile. *Autant qu'il est possible*. §. Fel, in vece di per lo. *Par le*. T' ho menato pel naso. *Je t'ai mené par le nez*. §. Pel, in vece di per li. *Par les; pour les*. Pe' monti. *Par les montagnes*. Pe' loro figliuoli. *Pour leurs enfans*.

PERA, s. f. Frutta nota di molte, e varie ragioni, e forte, come Angelica, bergamotta, carovella, moscadella, pera tuggia, o pera ruggine, e molte altre, i nomi delle quali essendo vari, e diversi in ogni paese, siccome accade anche in Francia, non si possono agevolmente trovare i corrispondenti vocaboli. *Poire*. §. Fore guaste, si dicea anticamente alle pere cotte in vino, e asperse di zucchero. *Poires en compote*. §. Onde in prov. Aspettar le pere guaste, si dice del trattenersi oltre al convenevole a tavola, perchè pere guaste si davano sul finir della tavola. *Attendre long temps à table*. §. L'orso fugna pere, e lascia le pere in guardia all'orso. V. Orso. §. Lieva le pere, ecco l'orso; dicesi per avvertimento dell'Aver cura della cosa, che tu hai in mano, quando vien da canto alcun altro, che ne sia ghiotto per tortela. *Prends garde à toi*. ¶. In prov. Tal pera mangia il Padre, che al figliuolo allega i denti. alcuni dicono, tale uva, e vale, Che de' disordini, e degli errori del Padre, ne tocca a far la penitenza il più delle volte a' figliuoli. *Telle poire mange le père, qui agace les dents à fes enfans*. Ce proverbe italien signifie que bien souvent les enfans sont la penitence des pechés de leur père. §. Aver la pera mezza, vale Essere in buona fortuna. *Etre en bonheur; être en chance*. §. Far la pera, vale Apportar altrui di nascosto, e maliziosamente alcun pregiudizio grande, come Ammazzare, o far ammazzare occultamente, o far altro grave danno. *Jouer un mauvais tour à quelqu'un*.

PERA, s. f. *Fr. Jac. Sannazz*. Pronunciato con l'E largo, Tasca, Sacca. V.

* FÈRBIO, s. m. Pergamo. V.

PERCETTÀBILE, add. d'ogni g. Voce Lat. Che si può apprendere, o intendere, contrario d'imperceptibile. *Perceptible; concevable*.

PERCEZIÒNE, s. f. Voce Lat. L'atto dell'apprendere, ed anche la cosa appresa, *Perception; comprehension*.

PERCHÈ, Particella interrogativa, e vale Per qual cagione, e s'usa anche talora senza l'interrogazione. *Pourquoi? pour quelle raison? d'où vient que?* §. Perchè, particella rispondiva, e vale Per questa cagione che, per cagione che. *Car; parce que*. §. Perchè, in vece di Percincchè, o per amor che. *Parce que; à cause que*. Perchè la vita è breve. §. Perchè, Acciocchè. *Afin*. Rifcalda il cuor perchè più tempo avvampi. §. Perchè, in vece di Per la qual cosa, laonde. *C'est pourquoi; pour cela*. Il tale commise il tale peccato, perchè gli furono cavati gli occhi, cioè per la qual cosa. §. Perchè, in vece di Benchè, Quantunque, Avvegnachè, Ancorchè. *Quoique; malgré que*. Per farmi immortal perchè la carne muoja, cioè quantunque la carne muoja. §. Perchè, in vece di Che. *Que*. Che vi fa egli, perchè ella sopra quel verson si dorma. *Que vous fait il qu'elle couche, &c*. §. Perchè, coll'articolo Il, posto avverbialm. vale Perchè, per la qual cosa. *C'est pourquoi, pour laquelle chose*. §. Perchè, coll'articolo in forza di nome, vale Cagione. *La cause; la raison*. §. Perchè no, e perchè sì, suo contrario, modi bassi, e si usano per rispondere altrui, quando altri non vuole, o non fa rispondere il perchè. *Pourquoi non, & pourquoi oui*.

PÈRCHIO, s. m. *Salvin*. Chiavistello. V.

PERCIÒ, Particella causativa, e vale per questo, per questa cagione, per la qual cosa. *Pour cela; à cause de quoi; c'est pourquoi; par conséquent; conséquemment*. §. In vece di Non di meno, non per tanto. *Neanmoins; pourtant*.

PERCIOCCHÈ, Particella, che rende ragione del detto di sopra. Imperciocchè, e talora vale lo stesso, che perchè. *Puisque; car; comme*. §. Talora denota la cagion finale, come Acciocchè, affinchè. *Afin que*.

PERCÌPERE, v. n. *Cavale*. Voce Lat. Intendere, rilevare, capire. *Concevoir; comprendre*.

PERCORRERE, v. a. *Sper*. Scorrere, e qui Dire brevemente. *Dire en peu de mots, ou brievement*. §. Percorrere un libro, vale Leggere così di volo. *Parcourir un livre*.

PERCOSSA, s. f. Battitura, o colpo, che si dà, o si tocca, e per lo più senza ferita. *Coup; choc*.

PERCOSSIÒNE, s. f. *Cr. in Quantunque*. Percotimento, Percossa. V.

PERCOSSO, OSSA, add. Da percuotere. *Frappe, &c*.

* PERCOSSÙRA, s. f. Percotimento. V.

PERCOTENTE, add. d'ogni gen. Che percuote. *Qui frappe*.

PERCOTIMENTO, s. m. Il percuotere, e la percossa. *Percussion; coup; choc; heurt*.

PERCOTITÒJO, s. m. *Salvin*. Strumento, che percuote, siccome Feritojo, che ferisce. *Fléau*.

PERCOTITÒRE, v. m. ¶. Che percuote. *Qui frappe*.

PERCOTITRÌCE, v. f. § *frappe*.

PERCOTITÙRA, s. f. Il percuotere. *Percussion; coup*.

PERCUÒTERE, v. a. Dar colpo, battere, buffare. *Frapper; battre; donner des coups; heurter; choquer*. §. Fig. vale Toccare, muovere. *Frapper; toucher*. Poi che 'l dì chiaro par che la percuota, tornasi al cielo. Che se mai percuote gli orecchi della dolce mia nemica, ec. §. Percuotere, v. n. vale Urtare, imbattersi, dar di cozzo, dar l'urto. *Frapper; heurter; chopper; se rencontrer*. §. Per Azzuffarsi, venire a battaglia, affrontarsi. *Se choquer, se rencontrer pour se battre*. V. Azzuffarsi.

PERCUSSÀRE, V. Percuotere.

PERCUSSÀTO, TA, add. *Tac. Dav*. Percosso, battuto, colpito. *Frappé*.

* PERCUSSENTE, add. V. Percuotente.

PERCUSSIÒNE, sust. f. Percossa, percotimento, *Percussion; coup*.

PERCUSSÍVO, IVA, add. Che ha virtù di percuotere. *Qui frappe, &c*.

PERCUSSÒRE, V. Percotitore.

PERCUZIENTE, addiett. d'ogni gen. *Segner. nim*. Percuotente, che percuote. *Frappant; qui frappe*.

PERDENTE, add. d'ogni gen. Che perde. *Perdant; vaincu; qui perd; qui est en perte*.

* PERDENZA, s. f. Perdimento. V.

PÈRDERE, v. a. Restar privo d'alcuna cosa già posseduta. *Perdre; faire une perte*. §. Perdere, per Consumare in vano, gettar via. *Perdre; jeter, consumer inutilement; faire un mauvais emploi*. Perdere il tempo, perdere i passi. §. Perdere, per Disperdere, mandare in rovina, far capitar male. *Perdre; ruiner; détrire; décréditer*. §. Perdere, contrario di vincere, e s'intende tanto del giuoco, quanto di qualunque cosa si faccia a concorrenza. *Perdre*. ¶. Perdere dicesi anche per lo contrario di guadagnare, quando si parla di traffichi, e mercanzie, cioè mettervi del capitale. *Perdre*. §. Perder di vista, vale Non veder più una cosa veduta per qualche tempo innanzi, Il che si dice anche Perder d'occhio. *Perdre de vue*. §. Perdere, o Perdersi l'acconciatura, o la lisciatura, dicesi Quando vien meno l'occasione di far quello, a che altri s'era preparato. *Perdre son étalage*. §. Perder la messa, vale Non sentir la messa, non intervenire al sacrifizio della messa. *Perdre la messe*. §. Perder di traccia, vale Smarrirla. *Perdre la trace, la piste*. §. Perdere assolutam. si dice delle cose, che mutano la loro qualità, o perdono il loro vigore. *Changer de qualité; perdre vigueur, &c*. §. Perder la scherma, Uscir di se, Confondersi. *Perdre la carte; se confondre*. §. Non ne perder nulla, vale Rassomigliarsi moltissimo. *Etre fort semblable*. §. Perdersi in alcuna cosa, vale Compiacersene estremamente. *Etre vivement passionné pour quelque chose*. §. Onde, Esser perduto d'alcuno, vale Esserne grandemente innamorato. *Aimer éperdument; aimer à la folie*. §. Perder l'urlo. V. Urlo.

* PERDEZZA, sust. f. Distruggimento, perdimento. *Perdition; disposition; destruction; dégât; ruine*.

PERDÌCE, s. f. *Sannazz*. Sorta d'uccello, che più comunemente si chiama Pernice. *Perdrix*.

PERDIGIÒNE, V. Perdizione.

PERDIGIORNÀTA, s. m. *Castell. ec*. Che anche dicesi Perdigiorno, Oziosò, Scioperato, che sta colle mani a cintola. *Fainéant; lambin*.

PERDIGIORNO, sust. m. Scioperato. *Fainéant; lambin; calin*.

PERDIMENTO, s. m. Il perdere. *Perte; detriment; dommage*. Perdimento di tempo. *Perte du temps, ou de temps*. §. Per Dannazione. *Perdition; damnation*.

PÈRDITA, s. f. Il perdere. *Perte; ruine; sort; préjudice; detriment; dechet; dommage; dépérissement*.

PERDITÌSSIMO, MA, add. *Sper*. Perdutissimo, diretto nel mal fare. *Franc coquin; scélerat; grand vaurien*.

PERDITÒRE, v. m. Che perde. *Perdant; qui perd*.

PERDITRÌCE, *Pallav*. Verb. fem. di perditore. *Perdant; qui perd*.

PERDIZIÒNE, s. f. Perdimento, dannazione, danno, rovina. *Perdition; damnation, &c*. V. Perdita, e Perdimento.

PERDONÀBILE, add. d'ogni g. *Accad. Cr. ec*. Che può perdonarsi. *Pardonnable; excusable*.

* PERDONAMENTO, s. m. ¶ Il perdonare, rimessione.

PERDONANZA, s. f. Sa messione dell'offesa ricevuta, o della pena, che si merita per la colpa. *Pardon; remission; grace*. §. Perdonanza, di-

cesi anche per Indulgenzia concedita da' Pontefici a chi visita luoghi pii. *Pardons; indulgences.*

PERDONARE, v.a. Dar perdonanza. *Pardonner; remettre une offense; faire grace.* §. Per Risparmiare, e si adopera colla particella negativa. *Ne pardonner; n'excepter; n'epargner.* La morte non la perdona a chicchessia. *La mort ne la pardonne, ou n'epargne, ou n'excepte personne.* Non perdonar a fatica. *N'epargner aucun soin, aucune peine.*

PERDONATO, TA, add. Da perdonare. *Pardonné.*

PERDONATÒRE, v. m. Che perdona. *Celui qui pardonne.*

PERDONATRÒCE, v. f. Che perdona. *Celle qui pardonne.*

* PERDONZAIÒNE, f. f. Perdonanza, Perdono. V.

PERDÒNO, f. m. Perdonanza. *Pardon; remission; grace.* §. Per Chiesa, o altro luogo pio, dove fa l' indulgenza. *Eglise où l' on va gagner les pardons, les indulgences.*

PERDUCERE, e PERDURRE, v. a. Condurre, guidare. *Conduire; mener; guider.*

PERDURABILE, add. d' ogni g. Voce Lat. Lo stesso, che Durabile. *Durable.*

PERDURABILMENTE, V. Perdurabilmente.

PERDURARILITÀ, PERDURABILITÀDE, PERDURABILITÀTE, s. f. Affratto di perdurabile. *Durée.* §. Per Ostinazione, e durezza. *Obstination; opiniâtreté.*

PERDURABILÍSSIMO, MA, add. Sup. di perdurabile, perpetuo. *Durable à jamais, perpetuel.*

PERDURABILMENTE, avv. Perpetuamente, continuamente. *Perpetuellement; constamment, sans cesse.*

PERDURÀRE, v. n. Durare. *Durer; continuer.*

PERDURÈVOLE, V. Perdurabile.

PERDURE, V. Perducere.

PERDUTAMENTE, avv. Diffolutamente, scapestratamente, alla scapestrata. *Licentieusement; dissolument; en homme débauché.*

PERDUTÍSSIMO, MA, add. Sup. di perduto. *Très-dissolu; très-débauché.* §. Per Appassionatissimo. *Très-passionné, très éperdu; amoureux fou, ou à la folie.*

PERDÚTO, TA, add. Da perdere. *Perdu.* §. Perduto della persona, vale Impedito. *Percus de ses membres.* §. Tenerli per perduto, vale Tenerli per morto. *Se croire perdu, ou mort.* §. Essere di perduta speranza, vale Essere da non ne potere sperar bene. *Etre désespéré, ou point plus d'espérer aucun bien.* §. Esser perduto del corpo, e della mente, vale Esser rimaso senza forza, e senza intelletto. *Avoir perdu l' usage de ses membres & de son esprit.* §. Esser perduto allolutam., si dice anche dell' Essere spostato, senza forze. *Avoir perdu toutes les forces; être dans un grand abattement.* §. Esser perduto di alcuna persona, vale Esserne fortemente innamorato. *Etre éperdu; passionnément amoureux de quelqu' un.* §. Perduta opera, vale Vana, infruttuosa. *Peine perdue, inutile.*

PEREGRINA, *Bizz.* Verb. fem. di peregrino, pellegrina. *Pelerine.*

PEREGRINAGGIO, f. m. Pellegrinaggio. *Pelerinage.* §. Figur. Il peregrinaggio di questa vita mortale, vale Il corso della vita. *La vie de l' homme est une espèce de pelerinage sur la terre.*

PEREGRINANTE, add. d' ogni g. *Bum.* F. Che va peregrinando, che peregrina. *Errant, vagabond.*

PEREGRINARE, v. a. Pellegrinare. *Aller en pelerinage.* §. Peregrinare s' usa anche fig. parlandosi del corpo umano. *Vivre sur la terre.*

PEREGRINATORE, V. Peregrino.

PEREGRINAZIÒNE, f. f. Pellegrinazione. *Peregrination; voyage.* §. Peregrinazione, per lo dice anche del tempo, che gli uomini passano sulla terra. *Pelerinage se dit figurativement du temps que les hommes demeurent sur la terre.*

PEREGRINO, f. m. Quegli, che va per gli altrui paesi, con abito particolare, visitando i santi luoghi. *Pelerin.* §. Per simili t. e in ischerzo fu detto anche del pidocchio. *Pou.*

PEREGRÍNO, INA, add. Straniero, forestiero. *Etranger.*

PERENNE, add. d' ogni g. Voce Lat. Continuo, perpetuo. *Perpetuel; continuel, durable.* Sorgente perenne. *Source intarissable.*

PERENNEMENTE, avv. *Magal.* Con perennità. *Perpetuellement; sans cesse.*

PERENNITÀ, f. f. *Magal.* Affratto di perenne, indefiienza, interstanza. *Perpetuité.*

PERENTORIAMENTE, avv. *T. Legale.* Con termine perentorio. *Peremptoirement.*

PERENTÓRIO, IA, Assignato di termine, che si affegna a' Litiganti, e vale Ultimo. Talora ha forza di sost. e fignifica lo stesso Termine. *Peremptoire.*

PERÈTO, f. m. Lungo, dove sieno piantati alfaceri. *Verger de poiriers.*

PERFECITÓRE, verb m. *Segner.* Compitore, finitore, perfezionatore. *Celui qui achève, qui finit quelque chose.*

PERFETTAMENTE, avv. Interamente, compiutamente, senza mancanza. *Parfaitement; entièrement; souverainement; complètement.*

PERFETTÍBILE, add. d' ogni g. *Segn. Anim.* Atto a perfezionarsi. *Qui peut se perfectionner.*

PERFETTÍSSIMAMENTE, avv. Superl. di perfettamente. *Très-parfaitement; souverainement bien.*

PERFETTÍSSIMO, MA, add. Sup. di perfetto. *Très parfait, &c.*

PERFETTÒ, IVA, add. *Segn. anim.* Che perfezione, atto a perfezionare. *Qui perfectionne, ou qui est propre à perfectionner.*

PERFETTO, f. m. Perfezione, e bontà. *Perfection; bonté.* §. *Fin. Pad.* Profetto. V.

PERFETTO, ETTA, add. Ciò, che non abbisogna, che gli si aggiunga niente: Intero, compiuto. *Parfait; achevé; entier; conduit à perfection, complet; consommé.*

PERFEZIONAMENTO, f. m. Il perfezionare. *Perfection; achèvement.*

PERFEZIONANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che perfeziona. *Qui perfectionne.*

PERFEZIONARE, v. a. Dar perfezione. *Perfectionner; achever; consommer, limer; mettre la dernière main; consommer.*

PERFEZIONATÍVO, IVA, add. *Salvin.* Che perfeziona, atto a perfezionare. *Propre à perfectionner.*

PERFEZIONÀTO, TA, *Cr. in Perfetto*, add. Da perfezionare. *Parfait; perfectionné.*

PERFEZIONATÒRE, v. m. Che perfeziona. *Celui qui perfectionne.*

PERFEZIONATRÒCE, v. f. *Salvin.* Che perfeziona. *Qui perfectionne.*

PERFEZIÓNE, f. f. Affratto di perfetto. *Perfection.* §. per Fine, e compimento. *Perfection, achèvement; consommer, complément, complemment; fin.*

PERFICERE, Voce Lat. Perfezionare. V.

PERFICIENTE, add. d' ogni g. Che conduce a perfezione. *Qui conduit à perfection.*

PERFICITÒPE, f. m. *Segner.* Compitore, Perfezionatore. V.

PERFIDAMENTE, avv. Con perfidezza. *Perfidement, déloyalement.*

* PERFIDEZZA, f. f. Perfidia. V.

PERFÍDIA, f. f. Disleltà, malvagità. *Perfidie, infidélité, déloyauté, traison.* §. Si usa ancora in vece di ostinazione pertinacia, e di cieco merito di errore. *Aveuglement, obstination, pertinacité.*

PERFIDIÁRE, v. a. Ostinarsi, e non voler credere alla verità. *S' obstiner, s' opiniâtrer, s' entêter.*

PERFIDIOSAMENTE, avv. Con perfidia. *Perfidement; déloyalement.*

PERFIDIÓSO, SA, add. Garofo, ostinato, provano. *Opiniâtre; fâché, entêté.*

PERFIDÍSSIMO, MA, add. Sup. di perfido. *Très perfide, &c.*

PERFÍDO, IDA, add. Malvagio, disleale, infido. *Perfide, traître, déloyal; infidèle, malheureux.*

PERFIGURÀRE, v. n. Immaginare, figurare, rappresentare. *Imaginer, se figurer.*

PERFORAMENTO, f. m. Il perforare. *Perforation.*

PERFORARE, v. a. Forare, trafiggere. *Percer, traverser; transpercer.*

PERFORÀTA, f. f. *Cr. in Iperico*, et. Erba, che chiamasi anche Iperico, Pilatro. V.

PERFORATO, TA, add. Da perforare. *Percé, &c.*

PERFORAZIÒNE, f. f. Il perforare. *Perforation.*

PERFREQUENTÀRE, v. a. *Fag. Sermo.* Frequentare, frequentare. *Fréquenter.*

PERGAMÈNA, f. f. Carta pecora. *Parchemin*, *Bizz.* Pergamena, quella carta, che cuoprite il lino in sulla conocchia, e dotta in forma di cartoccio, detta così, perche per lo più si fa di carta pecora. *Parchemin dont on entoure la quenouille qu' on a chanvre.* §. Pergamena, si chiama anche la Lanterna delle cupole. *Campanile; lanterne.*

PERGAMO, f. m. Luogo rilevato, fatto di legname, o di pietra, dove si fa a far diceria, proprio de' Predicatori. *Chaire à prêcher.* §. Per Tavolato, o Palco. V.

PERGIURÀBILE, V. Spergiurabile.

PERGIURARE, V. Spergiurare.

PERGIURÒ, e PERGIURÓ, V. Spergiuro.

PERGÓLA, f. f. Uno ingrat colato di pali, o di fiecchi, o d' altro legnamo, a forgia di palco, o di volta, sopra l' quale si mandano le viti. *Treille; treillage; tonnelle; berceau.* §. Per quella sorta d' uva, che dicesi Pergolete, e' e' balla in sulla pergola tutto il verno. V. Pergolete. * Esser pergola, dicesi di Chi si trova a ragionamenti, ch' e' non intenda, o in conversazione, dove tutti fieno impiegati, e a lui tocchi a starsi, il che dicesi anche Cuocer boe. *Ne rien comprendre au discours des autres, ou se tenir à regarder ceux qui travaillent.*

* PERGOLÁRIA, s. f. Pergola. V.

PERGOLÁTO, f. m. Quantità di pergole, e anche semplicemente Pergola. *Treillage; treille; berceau.*

PERGOLÈSE, f. f. Sorta d' uva duracine, e grossa, detta anche pergola, e brumella, ed anne della nera, della bianca, e della rossa. *Sorte de gros raisin de treille.*

PERGOLÈTO, f. m. Pergolaro. V.

PERGOLETTA, f. f. *Nov. ant.* Dim. di pergola. *Petite treille.*

* PERGOLO, f. m. Palco, o tavolato ne' teatri. *Loge.*

PERI, f. m. pl. Coll' E farza. Paladini, che oggi più comunemente si dicono Fari. *Les Pairs d' un Royaume.*

PERICÁRDIO, f. m. Quella borsa, ove sta chiuso il cuore dell' animale. *Pericarde.*

PERICARPO, f. m. *Salvin.* Capsula, spezie d' involgio de' semi. *Pericarpe.*

PERICLITANTE, add. d' ogni g. *Bizz. ec.* Pericolante, che è in pericolo. *Qui periclite; qui est en danger.*

PERICLITÀRE, v. n. Voce Lat. Pericolare. *Periclier; être en danger, ou en peril.*

PERICOLAMENTO, sost. m. Pericolo. *Danger, risque.* §. Talvolta vale anche Luogo da pericolarvi. *Lieu dangereux; endroit périlleux; mauvais pas, précipice.*

PERICOLANTE, add. d' ogni gen. Che pericola, che è in pericolo. *Qui est en danger.*

PERICOLARE, v. n. Correr pericolo. *Risquer; courir risque, être en danger.* §. Pericolare, vale anche talora Andar in precipizio. *Ruiner.* † §. v. Rovinare, mandar in precipizio. *Ruiner; détruire.* Questo è quello, che ha sempre più pericolato il mondo.

PERICOLATO, TA, add. Da per colare. *Ruiné, &c.*

PERICOLATÒRE, f. m. Voce travolta, detta in vece di Procuratore da persona idiota e rozza. *Procureur.*

PERICOLO, f. m. Male, e rovina sopraffante, risch. *Danger, risque; peril; écueil; hasard; remoras.*

PERICOLOSAMENTE, avv. Con pericolo. *Dangereusement, périlleusement, hasardeusement; avec risque.*

PERICOLOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di pericoloso. *Très dangereux.*

PERICOLÓSO, OSA, add. Pieno di pericoli, e indecente in pericoli. *Dangereux; périlleux; risquable; funeste, fâcheux; vicieux, glissant.*

† PERICORDRO, f. m. *F. de' Nom.* Membrana, che compre alcune cartilagini. *Pericondre.*

PERICRÁNEO, sost. m. T. *Anat. mic.* Quella membrana, o pellicola, che cigne la calvaria. *Pericrane.*

PERIÈLIO, f. m. *Galil.* Quello stato, in cui si trovano i pianeti, quando sono più vicini al sole. *Perihelie.*

PERIFERÍA, f. f. *T. Geometrico.* La circonferenza d' un cerchio. *Periphérie; circonférence.*

PERIFRASARE, v. a. *Salvin.* Far perifrasi, spiegare con circonlocuzione. *Periphraser.*

PERIFRASI, f. f. Voce Greca. Circonlocuzione. *Periphrase; circonlocution.*

PERIGÈO, f. m. *T. dell' Astronomia.* Quello Punto, in cui si trovano i pianeti, quando restano nella parte della Terra. *Perigée.*

PERIGLIO, f. m. Pericolo. V.

PERIGLIOSAMENTE. V. Pericolosamente.

PERIGLIOSÍSSIMO, MA, add. *Bemb.* Sup. di periglioso, pericolosissimo. *Très-périlleux.*

PERIGLIÓSO, V. Pericoloso.

PERIMÉTRO, f. m. Ampiezza di tutto il dintorno di qualsivoglia corpo, e figura. *Perimètre.*

PERINÉO, f. m. *T. Anatomico.* Quella parte, che è frapposta all' ano, e alle parti inferiori dette pudende. *Perinée.*

PERIODATE, v. a. *Salvin.* Far periodi, usar periodi nello scrivere, o nel parlare. *Parler, ou écrire periodiquement, par périodes.*

PERIODICAMENTE, avv. Con periodo. *Périodiquement.*

PERIÓDICO, ICA, add. Di periodo, che ha periodo. *Périodique.*

PERÍODO, f. m. Un certo composto di parole, che si rigirano, donde e' prende il suo nome. *Période.* §. Periodo, per Ordine, progressione regolare di alcuna cosa. *Période; progrès.*

PERIÓSTIO, f. m. Membrana sottilissima, che vestie l' osso, e fa attaccata al medesimo. *Periost.*

† PERIPATETICAMENTE, avv. Secondo la filosofia de' Peripatetici. *Selon le système des Peripatéticiens.*

PERIPATÈTICO, CA, add. *Dant.* Aristotelico, filosofo, che dall' azione fua fu anche detto Deambulatore. *Peripatéticien.*

† PERIPATETISMO, f. m. La filosofia peripatetica. *Peripatétisme.*

PERIPEZÍA, f. f. *Salvin.* Inopinato accidente, per cui dallo stato felice all' infelice, o da questo al contrario passando, cangian faccia le cose. *Péripétie.*

PERIPLO, f. m. *Termine dell' antica Geografia.* Navigazione intorno a un mare, o lungo le coste d' alcuna parte del mondo. *Périple.*

PERIPNEUMONÍA, f. f. *Termine Medici.* Infiammazione de' polmoni, polmonica. *Péripneumonie.*

† PERIPNEUMÓNICO, CA, add. Infermo di peripneumonia. *Péripneumonique.*

PERIRE, v. n. Morire, mancare, capitar male. *Perir; crever; faire une fin malheureuse.* §. Perire, v. a. vale Far perire, modo familiare anche a' Greci. *Perdre; ruiner; detruire; submerger; faire Perir.*

PERISCI, s. m. pl. *Term. Geografico.* Abitatori delle zone fredde. *Periciens.*

PERISISTOLE, s. f. *Termine Medico.* L'intervallo, che passa tra la sistole, e la diastole. *Perisystole.*

PERISTÀLTICO, CA, addiett. *Med.* Aggiunto di quel moto, col fon foggetti l'utero, lo stomaco, e gl' intestini. *Peristaltique.*

PERITAMENTE, avv. *Salvin.* Con perizia, esperimentate. *Avisement.*

PERITANZA, s. f. Affratto di peritoso, e si usa talora in buona, e talora in cattiva parte. *Honte, pudeur.*

PERITARSI, n. p. Esser timido, vergognarsi, non osare ardire. *Avoir honte; n'oser.*

PERITÀTO, TA, addiett. *Galil.* Esaminato con perizia. *Soigneusement examiné; consulté savamment.*

PERITISSIMO, MA, add. Sup. di perito. *Très expert, &c.*

PERITO, TA, add. Esperto, dotto, scienziato. *Expert; experimenté; savant; maître.*

PERITO, ITA, add. Da perire. Morto, mancato. *Peri; perdu; ruiné; submergé, &c.*

PERITONEO, s. m. Voce Greca. Membrana sottile, che velle tutte le parti contenute nel basso ventre. *Peritoine.*

PERITOSO, OSA, add. Che si perita. *Honteux; timide.*

PERITRÒCHIO, s. m. *Voc. Dif.* Timpano, macchina atta a cavar acqua in alto, e a macinare. *Machine hydraulique.*

PERITURO, URA, add. *Civile.* Labile, che non dura, fragile, transitorio, caduco. *Fragile; passager.*

PERJURIO, s. m. *Cattigl.* Voce Lat. Spergiuro, giurare in fallo. *Perjure.*

PERJURO, s. m. Mancator di fede. *Perjure.*

PERIZIA, s. f. Esperienza, sapere. *Experience, adresse; science.*

PERIZOMA, s. f. Voce Greca. Vestimento, che cuopre le parti vergognose del corpo. *Ceintre de tailler pour couvrir les parties honteuses.*

PERLA, s. f. Gioja bianca, e d'ordinario tonda, che si forma in alcune conche marine. *Perle.*

PERLAGIONE, sust. femin. *Magal.* Quel lustro della perla, che dà nel vernuglio. *Eclat de la perle.*

PERLÀRO, s. e add. m. *T. Botanico.* Quell'albero, che anche dicesi loro. V.

PERLÀTO, TA, add. Da perla, del color della perla. *De couleur de perle.* §. Perlato, per Imbevuto della qualità della perla. *Perle.*

PERLETTA, s. f. } Dimin. di perla. *Petite*
PERLINO, s. m. } *perle.*

PERLISMALTÀTO, TA, add. *Buon. F.* Smaltato di perle. *Emaillé de perles.*

PERLÒNE, s. e add. m. Perdigiorno, sciopenato. *Oisif; fainéant; chipotier.*

PERLONGÀRE, *S. Cater.* Lo stesso, che Prolungare. V.

† PERMA, s. f. Lancia, battello Turco a foggia di gondola, di cui servonsi in Constantinopoli pel trasporto di Pera, di Galata, ec. *Perme.*

* PERMANENTE, V. Permanente.

PERMÀSSO, OSA, add. Sfegnolo, che ha per male ogni cosa, che piglia per male ogni cosa. *Chagrinéux, pointilleux; revêche; qui prend tout à mal.*

PERMANENTE, addiett. d'ogni gen. Stabile, durabile. *Permanent; durable; immuable; stable; fixe.*

PERMANENTEMENTE, avv. *Segner.* Con permanenza, Stabilmente, Perseverantemente. V.

PERMANENZA, sust. f. Perseveranza, stabilità. *Permanence; perseverance; stabilité; constance.*

PERMANÈRE, v. n. Rimanere, restare, durare. *Rester; demeurer; continuer; durer; persister dans le même état.*

PERMANÈVOLE, addiett. d'ogni gen. Permanente, durabile, stabile. *Permanent; fixe; durable; stable.*

PERMANSÌVO, IVA, add. Lo stesso, che permanevole. *Permanent; durable; stable.*

PERMEÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può permearsi, trapassevole ne' meati. *Permeable.*

† PERMEAZIÒNE, s. f. Il trasfito di qualche corpo per li pori d'un altro corpo, sia quello fluido, ovvero anche appaja ai tesi del tutto solido. *Passage d'un corps quelconque par les pores d'un autre.*

PERMESSIÒNE, s. f. *Cavale.* Lo stesso, che Permissione. V.

PERMESSÌVO, IVA, add. Che permette. *Qui confirme la faculté; ou le pouvoir de faire quelque chose.*

PERMESSO, ESSA, add. Da permettere. *Permis; licite; loisible.*

PERMETTENTE, add. d'ogni g. Che permette. *Qui permet.*

PERMETTERE, v. a. Concedere, lasciar fare. *Permettre; accorder; consentir; tolérer; comporter; souffrir; laisser faire.*

PERMISCHIAMENTO, s. m. Mescolanza, mistione. *Mélange; mixtion.* ¶. Per Rivoluzione, Mischia. *Revolte; trouble.*

PERMISCHIÀRE, v. a. Mescolare, confondere. *Mêler; brouiller; confondre.*

PERMISCHIÀTO, TA, *Prof. Fior.* add. Da permischiare. *Mêlé, &c.*

PERMISSIÒNE, sust. f. Il permettere, licenza, concessione. *Permission; licence; liberté; pouvoir; concession; congé.*

PERMISSIVAMENTE, avverb. Con permissione. *Avec permission.*

PERMISSÌVO, IVA, add. V. Permessivo.

PERMISTIÒNE, s. f. Mescuglio, mescolanza, mescolamento. *Mélange; mixtion.*

PERMOVIMENTO, s. m. Movizione, motivo. *Émotion; soulevement.* Permovimento d'ira.

PERMÙTA, s. f. Permutamento. V.

PERMUTÀBILE, add. d'ogni g. Mutabile, atto ad esser mutato. *Qu'on peut changer.*

PERMUTAMENTO, s. m. } Il permutare. *Per-*
* PERMUTANZA, s. f. } *mutation; échange; contr' échange; troc.*

PERMUTÀRE, v. a. Cambiare la materia in altra materia. *Permuter; échanger; changer; troquer.*

PERMUTATAMENTE, avv. *Galil.* Con permutamento, con iscambiamento. *Par troc; par échange.*

PERMUTATÌVO, IVA, add. Che permuta. *De permutation.*

PERMUTÀTO, TA, add. Da permutare. *Permuté; changé; troqué.*

PERMUTATÒRE, v. m. Che permuta. *Permutant; troqueur; celui qui permute.*

PERMUTATRÌCE, v. f. Che permuta. *Qui permute; qui change.*

PERMUTAZIÒNE, s. f. Permutamento. *Permutation; troc.* §. Per Variazione, cambiamento. *Variation; vicissitude; changement.* La sua vita non uniforme, ma da varie permutazioni infestata. Dante in questo esempio usa il color rettorico, che anche dicesi Permutazione, ed è quando si fa per similitudine. *Similitude.* §. Permutazione è anche *Termine Matematico*, e dicesi delle varie combinazioni d'un calcolo, o sia delle diverse maniere, in cui più cose possono essere fra loro ordinate. *Permutation.*

PERNETTO, s. m. *Magal.* Piccolo perno, Pernuzzo. *Petit pivot.*

PERNICE, s. f. Sorta d'uccello di penna bigia, grosso quanto un piccione, e molto ricercato per la bontà della sua carne. *Perdrix.*

PERNICIOSISSIMO. V. Pernicioso.

PERNICIÒSO. V. Pernicioso.

PERNICIÒTTO, sust. m. Piccolo figliuolo della pernice. *Perdreau.*

PERNICIÒNE, s. m. Sorta di fusino, e dicesi anche del suo frutto. *Perdrigon.*

PERNIZIE, s. f. Voce Lat. Danno. *Ruine; perte; dommage.*

† PERNIZIOSAMENTE, avverb. Con pernizie. Dannosamente.

PERNIZIOSISSIMO, e PERNICIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di pernicioso, e pernicioso. *Très pernicieux, &c.*

PERNIZIÒSO, PERNICIÒSO, OSA, add. Dannoso. *Pernicieux; nuisible; préjudiciable; malin; funeste.*

PERNO, s. m. Legno, o ferro ritondo, e lungo, sopra il quale si reggono le cose, che si volgono in giro. *Pivot.* Quando il perno non è piantato a perpendicolo, come fer gli agli d'un arpione, o simile, si dice anche, *Gonjon; mamelon.* ¶. Perno fig. vale Decoro, ornamento. *Ornement; éclat; honneur.* E Trafilione, veramente il perno di tutti noi, fentendo sfrugnare, ec. §. Perno pur fig. vale Sostegno, sondamento. *Pivot; appui; soutien; base; fondement.* O fiera maestà colonna, e perno della legge. Dintorno alle quali, siccome a perni, tutte le scienze si volgono.

PERNOTTÀRE, v. n. Passare, o consumar la notte. *Coucher, ou passer la nuit à faire quelque chose.*

PERNOTTÀTO, TA, *Fiam. F.* add. Da pernottare. Che ha passato la notte in un luogo. *Qui a passé la nuit quelque part.*

PERNUZZO, s. m. *Voc. Dif.* Piccolo perno, pernetto. *Petit pivot.*

PERO, s. m. L'albero, che produce le pere, e ne sono di molte specie, siccome si può vedere alla voce Pera. *Poirier.*

PERÒ, Congiunzione dimostrante la ragion delle cose, e vale Per questa cagione. *Pour cela; à cause de cela.* §. Però, in voce di Pericocchè. V. §. Però, però, così raddoppiato, vale Po' poi. *Enfin; en conclusion; en un mot; à la fin du compte.*

PEROCCHÈ, avv. Imperciocchè. *Car; parce que; puisque; à cause que.* §. Perocchè, per Acciocchè, e per Quantunque. V.

† PERONÈO, s. m. *T. d' Anat.* Così chiamasi l'osso esteriore della gamba. *Péroné.*

† PERONIÈRI, *T. d' Anat.* Aggiunto d'uno de' muscoli della gamba che parte dalla testa, e va fino al mezzo dell' osso chiamato Peronèo. *Peronier.*

PERORÀRE, v. a. Fior l'orazione. *Finir, ou conclure un discours; une harangue.* §. Prendesi anche in più estesa significazione, e vale Far un discorso, una diceria. *Haranguer; plaider.*

PERORAZIÒNE, s. f. *Segner. ec.* Quell' ultima parte dell' orazione, in cui essa si epiloga. *Peroraison.*

PERPENDICOLÀRE, add. d'ogni g. Che pende a piombo. *Perpendiculaire; qui tombe à plomb.* §. Linea perpendicolare, e anche Una perpendicolare, in forza di sust. dicono i Matematici a quella, che cadendo sopra un' altra linea retta fa gli angoli retti uguali. *Ligne perpendiculaire; une perpendiculaire.*

PERPENDICOLARMENTE, avv. A perpendicolo, per linea perpendicolare. *Perpendiculairement; à plomb; en ligne perpendiculaire.*

PERPENDICOLO, s. m. Piombino, o pietruzza, legata all' archipenzolo con un filo, col quale i Muratori aggiustano il piano, e il piombo de' loro lavori. *La perpendicule & le plomb qui y est attaché; pendule.* §. A perpendicolo, posto avverb. vale Per linea perpendicolare, perpendicolarmente. *Perpendiculairement; à plomb.*

PERPERO, s. m. Sorta di moneta degl' Imperadori Greci. *Sorte de monnoie des Empereurs Grecs.*

PERPETRÀRE, v. a. Voce Lat. Mandare ad effetto, e per lo più s'intende di qualche male. *Perpetrer; faire commettre.*

PERPETRÀTO, TA, add. Da Perpetrare. *Perpetré; commis.*

PERPETUAGIÒNE, sust. f. Perpetualità, perpetuanza, perpetuità. *Perpetuation.*

* PERPETUÀLE, addiett. d'ogni gen. Perpetuo. V.

PERPETUALMENTE. V. Perpetualmente.

PERPETUALITÀ, } f. f. Affratto di perpe-
PERPETUALITÀDE, } tuale. *Perpetuité; du-*
PERPETUALITÀTE, } *rée éternelle.*

PERPETUALMENTE, } avv. Continuamente,
PERPETUAMENTE, } con perpetualità. *Perpétuellement; continuellement; à perpetuité; à jamais; sans cesse.*

* PERPETUANZA. V. Perpetualità.

PERPETUÀRE, v. a. Far perpetuo. *Perpétuer; rendre durable; faire durer toujours.* §. Perpetuarsi, n. p. Divenir perpetuo. *Se perpetuer.*

PERPETUÀTO, TA, add. Da perpetuare. *Perpétué, &c.*

PERPETUATÒRE, verbal. m. *Tass.* Che perpetua. *Celui qui perpetue, qui rend perpétuelle quelque chose.*

PERPETUAZIÒNE, s. f. Il far perpetuo. *Perpétuation.*

PERPETUÌSSIMO, MA, add. Sup. di perpetuo. *Durable à jamais.*

PERPETUITÀ, PERPETUITÀDE, PERPETUITÀTE. V. Perpetualità.

PERPÈTUO, TUA, add. Propriamente, che ha principio, e non fine. *Perpétuel; continu; toujours durable; qui dure ou durera toujours.*

PERPIGNÀNO, s. m. Spezie di panno ordinario di lana, ma sottile, detto così dal luogo onde n' venuta. *Drap de Perpignan.*

PERPLESSITÀ, } f. f. Affratto di perples-
PERPLESSITÀDE, } so. *Perplexite; anxiété;*
PERPLESSITÀTE, } *incertitude; indécision; irrésolution; indétermination.*

PERPLESSO, ESSA, add. Ambiguo, e dicesi così delle Persone, come delle cose. *Perplexe; ambigu; incertain; irrésolu; d'ancix; embarrassé; inquiet; agité; indéterminé.* §. Per Avvilicchiato, avvolto insieme. *Entortillé; embarrassé; enveloppé.*

PERQUISITÌVO, VA, add. *Magal.* Di ricerca, di perquisizione. *De perquisition.*

PERQUISIZIÒNE, s. f. *Magal. Segner. ec.* Ricerca minuta, d'ingegno inquisizione. *Perquisition; enquête; recherche; tracasse.*

PERROCCHETTO, s. m. *Red.* Lo stesso che Parrucchetto. V.

PERRUCCA. V. Parrucca.

PERSA, s. f. Erba nota di grato odore, per altro nome detta Maggiorana. *Marjolaine.*

PERSECUTÓRE, sust. m. Colui, che perseguita. *Persécuteur.*

PERSECUTRÌCE, *Segner.* Verbal. fem. di persecutore. *Persécutrice.*

PERSECUZIONCELLA, s. f. Dim. di persecuzione. *Petite persécution.*

PERSECUZIÒNE, s. f. Il perseguitare, e dicesi de' trascali, e anghette, con che si tribola chicheffia. *Persécution; vexation; importunité.*

PERSEGUIRE, v. a. Perseguitare. *Persécuter; tourmenter; vexer; tyranniser; molester, &c.* V. Perseguitare. §. Per Continuare, seguitare. *Poursuivre; continuer.*

PERSEGUITAMENTO, sust. m. Il perseguitare. *Persécution; vexation.*

PERSEGUITANTE, add. d'ogni g. Che perseguita, che infesta. *Persécuteur; qui poursuit.*

PERSEGUITÀRE, v. a. Cercar di nuocere altrui o con fatti, o con parole. *Persécuter; vexer; tourmenter, molester; importuner, poursuivre.* §. Per Con-

Continuate, seguitate. *Continuer; poursuivre.* §. Per Tener dietro, corrodo. *Poursuivre; suivre; galoper après; forcer de prés.*

PERSEGUITATO, TA, addiett. Da perseguitare. *Persécuté, &c.*

PERSEGUITATORE, f. m. Perfecutore. *Persécuteur.* ¶. Per Offervatore. *Observateur.* §. Per Seguitatore. Seguace. V.

PERSEGUITATRICE. V. Perfecutrice.

PERSEGUITAZIONE, f. f. Perfecuzione. *Persécution; vexation.* §. Perfecutazione, per Profeguimento, continuazione. *Poursuite; continuation.*

PERSEGUITO, f. m. Perfecuzione. V.

PERSEGUITO, TA, add. Da perfeguire. *Poursuivi; persécuté, &c.*

PERSEGUITORE. V. Perfecutore.

PERSEGUIZIONE, f. f. Lo fteffo che Perfeguazione. V.

PERSEO, f. m. *T. delli Aftronomi.* Nome d'una Coftellazione dell'emifero boreale. *Persée.*

PERSEVERANTE, add. d'ogni g. Che perfevera. *Perseverant; constant; patient; ferme.*

PERSEVERANTEMENTE, avverb. Con perfeveranza. *Constamment; avec persévérance.*

PERSEVERANTISSIMAMENTE, avverb. Superl. I perfeveratemente. *Très et obstinément; avec une extrême persévérance.*

PERSEVERANZA, f. f. Virtù, che fa l'uomo perseverare. *Persévérance.* §. Permanente in bene operare. *Persévérance, constance, patience, fermeté.*

PERSEVERARE, v. n. Aver perfeveranza, continuare. *Persévérer; persister, être ferme, constant.* §. Perfeverare, v. a. Continuare, proffeguire. *Continuer; poursuivre.*

PERSEVERATAMENTE. V. Perfeveratamente.

PERSEVERATÒNE. V. Perfeveranza.

PERSEVERARE. *Dante. Par. 8.* Sinonimo di Perfeverare. V.

PERSIANA, f. f. *Voce moderna* derivata dal Francese, che comincia ufarfi in Italia; e è defcrittà d'una tcale di gelofia compofta di regoli fottili di legno fpoftti in modo, che l'acqua, e il fole non poffano entrare per le fineftre nelle ftanze. *Persienne; jalousie; persiane.*

PERSICA, f. f. V. Pefca, frutto.

PERSICARIA, f. f. Erba d'erba, che nafce nei luoghi umidi, e ha della detta, perchè fa le fogliè fimili quelle del pefco. *Persicaire, curage, pirette d'eau.*

PERSICÀTA, f. f. *Capar.* Conferva fatta di Pefche, zucchero, e fimili ingredienti. *Conserve de pêches.*

PERSICO, f. m. V. Pefco.

PERSISTERE, v. n. Perfeverare. *Persister; persévérer; continuer, en venir à bout.* §.

PERSO, ERSA, add. Colore tra l'purpureo, e l'oro, ma vince il nero, ed è un ho detto Paderino. *Cofa pafe in Italia* di *Perf.* *e* *nuove entre* *pempre* *Cor de mor.* Rocaccio. *Diffcrin* *nafcia* *nia* *Italia* In ricognizione dall'. *Ma* *la* *conoscenza* *mia* *dal* *tio*, e vale di cor *perso*. *Vi* *sapo* *de* *cuisi* *ofe*. §. Perso, fa, add. di perdere, perduto. *Perdu.*

PERSÒNA, f. f. Vale Tutt'uomo, ciascuna. *Personne; creature, quelque, &c.* Perfona. Alcuno, ficcome talvolta nello Italo Gentcano i Greci, e come l'Italano i Francefi. *Personne; nul; aucun.* Sicgli non c'è perfona, che abbia noi a fare? *Si* *nul* *n'est* *personne*, *que* *fasse-nous* *?* §. Perfona, per Corpo umano. *Personne.* §. L'anima mia, che coll'fo perfona, ciacun qui, cioè col fuo corpo. *Ame* *de* *corps.* §. Perfona, per Cavallo. *Cheval.* §. e anche del corpo dell'animale. *Corps.* Tirato (cavallo) addietro la tefta con tutta la perfona, azò la briglia. §. Metter la perfona ad una cofa, fa traffico. Mettervi le fatiche, e la tefta a fola, efercitando perfonalmente. *Mettre les soins, son industrie.* §. Perfona, per Vita. *Personne; vie.* E di cui n'andava pena la perfona, che vita. *Peine la vie.* E perfo a cimento la fona. *Exposer la personne, exposer sa vie.* §. fona, fi dice altresì di Tre Perfone il Padre, il Figlio, e lo Spirito Santo, che fono tre perfone in folo Dio, e perciò diconfi anche Perfone divine. *Personnes, ou trois personnes distinctes.* §. Per e anche termine grammaticale, e fi dice di parla, o di quello, o di quella, del quale fi la, e fi diftinque per diverfi. *Personne.* §. re la petto, e in perfona, vale Star ritto, e fermo in un luogo fenza muoverfi. *Se tenir comme un* *; se tenir droite.* §. Andar a fola perfona, e Andar con la tefta alta. *Aller la tête levée.* Andare in perfona, e fimi, e pillo avverb. vale dar perfonalmente. *Aller en personne, personnellement.* §. In perfona d'alcuno, e pillo avverb. vale In luogo fuo, da parte fua, in vece fua, in abbio di alcuno. *A la place, au nom de quelqu'un.*

PERSONÀCCIA, f. f. Pegg. di perfona, e vale Gran grande, difadatta, e fvenevole. *Grand de grande; fagot mal-fait.*

PERSONAGGIO, f. m. Uomo di grande affare. *Personnages; personne de conséquence.* §. Perfonaggio, in vece di perfona fempliccmente. *Personne, personnages.* §. Perfonaggio, per Comico, interlo *Dizion. Italiano Francese.*

cutore. *Personnage, acteur.* Far un perfonaggio in commedia. *Jouer un rôle.* §. Per Mafcherata. V. §. Far un perfonaggio, o fimili, vale Rappresentar checchefia, fcrivere, o efercitare a checchefia. *Jouer un personnage; tenir un rôle; faire une figure.* Io mi fo che perfonaggio io mi. *Faccia qui. Je ne fais quel personnage, quelle figure je fais ici, quel rôle je joue ici.*

PERSONALE, add. d'ogni g. Della perfona, appartenente alla perfona. *Personnel.*

PERSONALITÀ, } f. f. Affetto di perfona, Qualità di ciò, che è perfonale. *Personnalité.*
PERSONALITÀDE,
PERSONALITÀTE,

PERSONALMENTE, avverb. In perfona, da fe medefimo. *Personnellement, en propre personne.*

PERSONCINA, f. f. Dim. di perfona, piccol corpo, piccola delicata. *Petite personne; petite taille.*

* PERSPETTIVA, f. f. Profpettiva.

PERSPICÀCE, add. d'ogni g. Di cui tutto fa, che vede perfettamente. *Clairvoyant; perçant, qui a une perspicacité; qui découvre de loin.*

PERSPICACEMENTE, avverb. Con perfpicacità. *Avec perspicacité; avec pénétration.*

PERSPICACIA, } f. f. Affetto di perfpicace. *Pénétration, perspicacité; clairvoyance; sagacité, finesse, perspicacité; lumière, vue perspicace.*
PERSPICACITÀ,
PERSPICACITADE,
PERSPICACITÀTE,

PERSPICACISSIMO, MA, add. Superl. di perfpicace. *Très clairvoyant, &c.*

PERSPIRAZIONE, f. f. *Termin.* Trafpirazione fcrittura. Termine ufato più comunemente, ove fi parli della traspirazione del corpo umano, del cerebro. *Santorio Santori.* *Per perspiration, transpiration insensible.*

PERSUADENTE, add. d'ogni g. Fa fede. Che perfuade. *Persuasif; qui persuade.*

PERSUADERE, v. a. Dare a intendere, far credere. *Persuader; persuasion, faire croire, &c.* Ufafi pure in tenti n. p. e vale Credere. §. *Persuader, s'imaginer, se figurer, croire.*

PERSUADEVOLE, add. d'ogni g. Atto a perfuadere, perfuafibile, facilmente. *Persuasive.*

PERSUASIONE, f. f. Il perfuadere, e fcrittura fe denza. Ciacetta, che fi perfuade. *Persuasion, jugement, croyance.*

PERSUASIVO, MA, add. *Cr. in Capaccifmo.* Superl. di perfuadere. *Très persuasif, &c.*

PERSUASIVA, f. f. *Sinon.* La facultà del perfuadere. *La faculté de persuader.*

PERSUASIVO, VA, add. Atto a perfuadere. *Persuasif.*

PERSUASO, SA, add. Da perfuadere. *Persuadé.*

PERSUASORE, trim. Chi perfuade. *Persuasion, persuasion, fondée.*

PERTA, f. f. Gran Pergola di Pelcaria. V.

PERTANTO, A. Pertinente.

PERTICAME, s. m. Pertiche.

PERTICA, f. f. Pertiche, Vocabolo che dai Brancole, e da molti Pertiche, e fi dice di quella, che fi pertica, e di quella che fi trimonia, e da vile, e altri. *Perche, Pertiche.*

PERTICA, f. f. Bastone, o Pertiche, e anche Pertica, per Sorta di mifura. *Perche, pertiche.*

PERTICARE, v. a. Percuotere con pertica. *Perche, à coup de perche.*

PERTICATA, f. f. Colpo fatto con la pertica. *Un coup de perche.*

PERTICETTA, f. f. Dim. di pertica. *Petite perche.*

PERTICONE, f. m. Pertica grande. *Longue perche.* §. Pertiche, Mm. Vocabolo Toscano, e vale Colui, che vale di Pertiche, e fi dice a certa Fanciulle, e qui fatti ufcibile fe fi m.

PERTINACE, add. d'ogni g. Ostinato, o fimile, anche in altri cattivi opinione. *Obstiné, opiniâtre.* §. Per Coftanza, e quel che fpe. *Constant, ferme.* §. * Pertinace. *Il mi* *Pertinace.*

PERTINACEMENTE, avv. Con pertinacia, ostinatamente. *Obstinément, opiniâtrement.* §. Per Tenacemente, gaelarbitrarie. *Fermement, fermement.*

PERTINÀCIA, f. f. Ostinazione. *Obstination, opiniâtreté, fermeté.*

PERTINACISSIMAMENTE, avv. Sup. di pertinacemente. *Très opiniâtrement.*

PERTINACISSIMO, MA, add. Sup. di pertinace. *Très opiniâtre, &c.*

PERTINACITÀ. PERTINACITADE. PERTINACITÀTE. f. f. Sinonimo. V.

PERTINENTE, add. d'ogni g. Appartenente. *Appartenant, qui appartient.*

PERTINENZA, } f. f. Quello, che di necessità fi richiede a checchefia per propria cofa. *Appartenance, dépendance.* §. Semplicemente per Cofa, che appartiene. *Appartenance, ce qui appartient.*
PERTINENZE,

PERTRATTARE, v. a. Voce Lat. Trattare, e fi pulire. *Traiter.*

PERTRATTATO. V. Trattato.

PERTUGETTO, f. m. Dim. di pertugio, buchetto, tattolo. *Petite trou.*

PERTUGIÀRE, v. a. Far pertugio, bucare, *Percer, percer.*

PERTUGIÀTO, TA, add. Da pertugiare. *Troué; percé.*

PERTÙGIO. f. m. Buco, foro, fello. *Trou; percé; ouverture.*

PERTURBAMENTO, f. m. Turbamento. *Perturbation; trouble, confusion, désordre.*

PERTURBANTE, add. d'ogni g. Falcin. Che perturba. *Qui trouble; qui met à le désordre.*

PERTURBARE, v. a. e anche fi ufa nel fent. n. p. Scompigliare, turbare. *Troubler; bouriller, confondre, mettre en désordre.*

PERTURBATISSIMO, MA, add. *Guiet. ec.* Superl. di perturbato. *Qui est tout troublé; qui est dans le plus grand désordre.*

PERTURBATO, TA, add. Da perturbare. *Troublé, &c.*

PERTURBATÒRE, verbal. m. *Pallav. Segner, ec.* Che perturba. *Perturbateur; qui cause du trouble.*

PERTURBATRICE, Verbal. fem. *Taff.* Che perturba. *Qui cause du trouble, qui cause du désordre.*

PERTURBAZIONE, f. f. Alterazione, commovimento, tempefta. *Trouble, émotion, agitation, tempête, désordre.*

PERTUSARE, v. a. Pertugiare.

PERTUSO. V. Pertugio.

PERTUSSANTE, } add. d'ogni g. Che arriva, PERVENENTE. } e fa pervenire, che penetra. *Pénétrant, qui arrive, qui peut pénétrer, qui atteint.*

PERVENIMENTO, f. m. Il pervenire. *Arrivée; action de parvenir, d'atteindre à quelque but, à quelque endroit.*

PERVENIRE, v. n. Arrivare, e giungere, condurfi. *Parvenir, arriver, atteindre.* Anzi era la cofa pervenuta a tanto, e è Ridotta a tale. *La chose en est venue à tel point, en est réduite à tel point, &c.* Ufa fpecialmente Andare. *Pervenir.* Per Venire. *Venir à bon terme.*

PERVENUTO, TA, add. Da pervenire. *Parvenu, arrivé, rendu, &c.*

PERVERSAMENTE, avv. Con perverfità, malvagamente. *Méchamment, d'une manière méchante, pervers.*

PERVERSARE, v. n. Imperverfare. *Pervertir; corrompre, perdre, faire de méchant, &c.* §. Perverfare, v. a. Rampinare. *Tromper, Gruger, &c.* V. Rampinare.

PERVERTATO, TA, add. Da perverfare, Imperverfato, perverso. *Dévoyé, &c.* add. d'ogni g.

PERVERSIONE, f. f. Perverfità. V. §. Perverfione, Eversione, per Sovverfione, o Eversione, decadimento, e ruina. *Perversion, dépravation, renversement de mœurs.*

PERVERSISSIMAMENTE, avv. Sup. di perverfamente. *Très méchamment, &c.*

PERVERSITÀ, } f. f. Affetto di perverfo, PERVERSITADE, } Inquietà, malvagità. *Perversité, méchanceté, méchanceté, &c.*
PERVERSITÀTE,

PERVERSO, SA, add. Malvagio, pieno, inquieto, malcontento, e empio, tortuoso, di [illegible]. *Pervers.*

PERVERTERE. V. Pervertire.

PERVERTIMENTO. V. Pervertimento.

PERVERTIRE, v. a. Guastare l'ordine, mettere fottosopra, fare perverso. *Pervertir, troubler, bouleverser, corrompre, &c.* §. Pervertire, n. p. Dicesi per perdere. *Se dévoyer, se perdre.*

PERVERTITO, TA, add. Da pervertire. *Pervertis, &c.*

PERVICACINO, f. m. Sorta d'uccello. *Petite fauvette.*

PERVICÀCE, add. d'ogni g. Ferm. e Perseverante, o fimile, caparbio, tifarcatto. *Opiniâtre; obstiné, ferme.*

PERVICACIA, f. f. Fermezza, Ostinazione, protervia. *Obstination, opiniâtreté, entêtement.*

PERVINCA, f. f. Sorta d'erba, che fa tralci, e le foglie fempre verdi, e fiorifi a quelle della [illegible]. *Pervenche.*

PERVIO, VIA, add. *Segner.* Penetrabile, per dove fi ha accefso, e vale andare. *Ouvert, par où l'on peut passer aisément.*

PERVIZZA, f. f. Dim. di pera. *Petite poire.*

* PESA, f. f. Pefanza, dolo. V.

PESAFIQUORI, f. m. *T. Scie. Fisica.* Igrometro. *Peso liqueur.*

PESAMENTO, f. m. *Cr. in Bilancia.* Il pefare, Bilanciamento. *L'action de peser.*

PESAMONDI, f. m. *Segner.* Strappo. *Vantard.* V. §. [illegible]

PESANTE, add. d'ogni g. Che pefa. *Pesant, lourd.* §. Per Gagliardo. [illegible] Che pefa, che fa una gran pofanza, che fa una gran [illegible]. Pesante. Fa vale Importante. [illegible] *Important, grave, considérable, de conséquence, &c.*

importance. Che l'mio misfatto è tanto grave, e pesante, che la corte del Pò n'ha gran burbanza. Quando tu parli con altrui, fiano le tue parole rade, vere, e acconce, e pesanti, e di Dio, cioè considerate, e pesate.

PESANTEMENTE, avv. Con pesanza, con gravezza. *Pesamment*. §. Per metaf. vale Consideratamente. *Prudemment; jugement; avec réflexion*. Non fece mai alcuna, se non pesantemente, e giustamente.

PESANTIZZA, s. f. Pesanza. V.

PESANTISSIMO, MA, add. Superl. di pesante. *Très pesant*.

* PESANZA, s. f. Peso, gravezza. *Poids; pesanteur*. §. Per metaf. Affanno, travaglio d'animo. *Chagrin; peine; affliction; inquiétude; souci*.

PESARE, v. n. Esercitare il momento, che hanno i gravi di andare ingiù. Gravitare. *Peser*. §. Pesare, fig. Dopo molti, e vari pensieri, pesano più il buon tacolo amore, che la fina onestà deliberò, ec. più pesa la benevoglienza, che la possibilità del dono. Che tu faprai quanto quell'aire pesa. Che ben fa il difensor loro quanto pesa. *Peser; être à charge*. §. Pesare, per Rincrescere, dispiacere, e fi confrutice col terzo caso. *Déplaire; fâcher; chagriner*. Mi pesa sì, che a lagrimar m'invita. §. Pesare, v. a. Tener sospeso checchessia sopra di se, e misurato a bilancia, o stadera, per saperne la gravezza. *Peser; soupeser*. §. Per Contrappesare. V. §. Pesare, fig. vale Considerare. *Peser; examiner*. Pesar le parole. V. Parola.

PESATAMENTE, avv. Con giudizio, accortamente. *Prudemment; sagement; avec réflexion*.

PESATO, TA, add. Da pesare. *Pesé, &c.*

PESATORE, verbal. m. Che pesa. *Celui qui pese*, e volgarmente anche, *Peseur*.

PESCA, s. f. Coll'E larga, Sorta di grosso frutto assai sugoso, e gustoso, di color giallo, ed ha un nocciolo, in cui è chiusa una mandorla per lo più amara. *Pêche*. §. Dicesi in proverb. Volere, o avere la pesca monda; cioè, l'utile senza fatica, e pericolo, che anche dicesi l'Uovo mondo. *Vouloir un avoir des rôses sans les épines*. §. Pesca, si dice anche a quel livido, che resta sul volto per percossa, ed anche la percossa medesima. *Meurtrissure; noirceur causée par quelque coup reçu sur le visage*. §. Pesca, coll'E stretta, lo stesso, che Pescaione. *Pêche*. §. Pesca, si dice anche di ciò, che si pescaro. *Pêche*.

PESCAGIONE, s. f. Il pescare. *Pêche; l'action de pêcher du poisson*.

PESCÀJA, s. f. Riparo, che si fa ne' fiumi per rivolgere il corso dell'acque a' mulini, o a simili edifizj. *Estule, ou digue pour détourner le cours de l'eau*. §. Dicesi in proverb. Affordare, e seccare una pescaja, di chi non rima mai di cicalare, o il fa ad alta voce, detto per simile, dal tomar grandine, e contenito, che fa l'acqua, in cadendo dalla pescaja. *Escurdir sur le monde avec son caquet*. §. Pescaja, per Peschiera. V.

PESCANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che pesca. *Qui pêche*.

PESCARE, v. a. Cercar di pigliar i pesci. *Pêcher des poissons*. §. Pescare, fig. Si dice pure di tutto ciò, che si cava dall'acqua. *Pêcher*. Pescar l'ambra, pescar il corallo, ec. §. Pescare, Cercare semplicemente. *Chercher*. §. Pescar per se, figuratam. vale Far le cose a lo tempo. *Travailler pour soi*. §. Pescar pel proconfolo, proverb. che vale Affaticarsi indarno, e per altri, e durare, come si dice, fatica per imporerire, detto perchè in Firenze in determinato giorno dell'anno eran tenuti i pescatori a pescare in un certo luogo dell'Arno, per chi teneva quello Magistrato, senza esser pagati. *Travailler en vain; se donner de la peine pour les autres*. §. Pescare più, o meno, o pescar più a fondo, dicesi del Tuffarsi le navi più, o meno nell'acqua secondo la loro gravezza in ispezie, e generalmente del sommergersi le cose più, o meno ne' liquidi. *Enfoncer plus ou moins dans l'eau*. §. Pescare a fondo, e pescare addentro, vagliono Sapere con fondamento, e per contrario Pescar poco a fondo, vale Sapere superficialmente. *Approfondir bien ou ne pas approfondir quelque chose*. §. Non saper quel, ch'uom li peschi, Non saper quel ch'e' li faccia. *Ne savoir pas ce que l'on fait*. §. Non sapere in quant'acqua uno si peschi, o simili, vale Non sapere in che termine uno si ritrovi. *Ne pas savoir où l'on en est*.

PESCARICCIO, ECCIA, add. *Femb.* Appartenente a pesca. *De pêcheur, ou de la pêche*.

PESCATA, s. f. *Bern.* Tratta di pesce, retata. *Coup de filet*.

PESCATELLO, s. m. Dim. di pesce. *Petit ou mauvais poisson*.

PESCATORE, s. m. Colui, che pesca, che esercita l'arte del pescare. *Pêcheur*. §. Ferrarat. il pescator di Galilea, fu detto di S. Pietro. *Saint Pierre*.

PESCATORELLO, s. m. Dim. di pescatore. *Pauvre pêcheur*.

PESCATORIO, IA, add. *Salvin*. Appartenente a pesca, pescareccio. *De pêcheur, ou de pêcheur*.

PESCATRICE, f. f. Colei, che pesca. *Femm. qui pêche ou poissonne*.

PESCE, s. m. Nome generale di tutti gli animali, che nascono, e vivon nell'acqua. *Poisson*. §. Pesce, per Uno de' segni celesti. *Poisson*. §. Pesce, chiamano i Medici Uno de' muscoli del braccio. *Un des muscles du bras*. §. Esser fatto come un pesce, o simili, vale Esser fatissimo. *Être faite comme un poisson; être un dard*. §. Come pesce fuor dell'acqua, detto proverb. d'un foro, e che non sappia, che far di se. *Décontenance; tout embarrassé*. §. Il pesce grosso inghiottisce il minuto: e vale Il più potente opprime il meno potente. *Les gros poissons mangent les petits*. §. Nuovo pesce, si dice di uomo foro, e semplice, e che agevolmente lasci ingannarsi, tolta la metaf. dal pesce, che chiamasi Avannotto. V. §. Nuovo pesce, per Istravagante. V. §. Nuovo pesce: Uomo di piacevoli costumi, senza esser semplice. *Badin; homme agréable, amusant, plaisant*. §. E' non si può pigliar pesci, senza immollarsi, proverb. cioè Chi vuol acquistare, bisogna, che s'affatichi; simile a quello, E' non si può avere il mele, senza le mosche. *Nul bien sans peine*. §. Non sapere s'e' s'è carne, o pesce, cioè, Non sapere quel, ch'e' si fai. *Ne savoir pas s'il est chair ou poisson*. §. E vedendo uno, che si esercita in qualche mestiero, o altro esercizio da sperarne poco profitto, dicesi, Che pesce piglia egli? *Il ne fait que donner des coups d'epée dans l'eau*. §. Battemare o pesci: modo basso: e vale Andar in galea. *Aller aux galères*. ¶. Insegnar notare a' pesci, vale Instruire alcuno d'alcuna cosa, di cui sia già esperto. *Parler latin devant les Cordeliers*. §. Pesce argentino. V. Sirena.

PESCEDUOVA, } f. m. Frittata. *Omelette*.
PESCEDUOVO, }

PESCETTO, s. m. Dim. di pesce. *Petit poisson*.

PESCHERÍA, s. f. Pescagione. *Pêche*. §. Per l'Arte di pescare. *La pêche; l'art de pêcher*. §. Oggi pescheria, si dice il luogo dove si vende il pesce. *La poissonnerie*.

PESCHETTA, s. f. Dim. di pesca, frutta. *Petite pêche*.

PESCHIÈRA, s. f. Ricetto d'acqua per tenervi dentro i pesci. *Vivier; étang; bassin*.

PESCIÀCCIO, s. m. Peggiorativo di pesce. *Gros poisson*.

PESCIAJUÒLO, s. m. Pescivendolo, che vende il pesce. *Poissonnier; chasse-marée*.

PESCIARELLO, } f. m. Dim. di pesce, pesca.
PESCIATELLO, } tello. *Frétin; petit poisson; menu poisson*.

PESCINA. V. Peschiera.

* PESCIO, s. m. *Gr. S. Gir.* Pesce. V.

PESCIOLÍNO, s. m. Pesce piccolo. *Petit poisson*. §. Dell'esser notissima una cosa, si dice saperla insino i pesciolini. *Tout le monde le sait*.

PESCIONE, s. m. Accresc. di pesce, pesce grande: *Un gros poisson*.

PESCIOSO, OSA, add. *Salvin*. Lo stesso, che pescoso. *Poissonneux*.

PESCIVENDOLO, s. m. Pescajuolo. *Poissonnier; chasse marée*.

PESCIUOLO, s. m. Dim. di pesce. *Petit poisson; frétin*.

PESCO, s. m. Albero, che produce le pesche. *Pêcher*. §. Scuotere il pesco, fig. in senso osceno, vale Usar l'atto venereo.

PESCÓSO, OSA, add. *Segner. Menz.* Abbondante di pesci. *Poissonneux, qui abonde de poisson*.

PESO, s. m. Il pesare, gravezza. *Poids; gravité*. §. Peso, per La cosa stessa, che pesa, Carico, fascio, soma. *Poids; charge; fardeau*. §. Peso, si dice anche ad alcuni strumenti, i quali, contrapposti in falla bilancia alla cosa, che si pesa, distinguon la sua gravezza. *Poids d'une balance*. §. Peso, fig. vale Gravezza di cura, di pensiero, di noia. *Poids; charge; soin*. Il peso della sollecitudine; il peso della battaglia, ec. §. Peso morto, dicesi Il solo, e semplice peso assoluto, per cui le cose naturalmente premono una sopra l'altra, senza considerare altro accidente, che faccia loro variar forza, e momento. *Gravité; pesanteur*. §. Peso, per Grado, condizione. *Condition; naissance*. Con le parole piacevoli d'un giovinetto di non maggior peso di lei. §. Peso, per Momento, importanza. *Poids; importance; considération; solidité*. Cose di niun peso; ragioni di niun peso. §. Pigliare, e portar di peso alcuna cosa, vagliono Pigliarla, e portarla sollevata da terra. *Enlever pour prendre*. §. Far d'ogni lana un peso. V. Lana. §. * Peso, anticamente fu detto il Pifello, V.

PESOLO, } avv. Penzolone, cioè pendente.
PESOLONE, } *Pendant*.

PESSÁRIO, s. m. Sorta di medicamento solido, che si adopera in certe malattie delle donne. *Pessaire*.

PESSARIZZÀRE, v. a. Introdurre il pessario. *Introduire un pessaire*.

PESSARIZZÀTO, TA, add. Da pessarizzare. *Introduit en façon de pessaire*.

PESSIMAMENTE, avv. Superl. di malamente. *Très mal, ou très-méchamment*.

PESSIMITÀ, } Iust. fem. Astratto di pes-
PESSIMITÀDE, } simo. *Extrême méchanceté*.
PESSIMITÀTE, }

PESSIMO, MA, add. Superl. di malvagio, e difetti delle persone, e delle cose. *Très-mauvais; très-méchant; vaut-faisant*.

PESSO, s. m. *Ris. Fior.* Pessario, supposta. *Pessaire*.

PESSUNDÀRE, v. a. *Magal.* Vilipendere, Calcare, Calpestare. *Fouler aux pieds*.

PESTA, coll'E stretta, s. f. Si dice alla strafegnata dalle pelate de' viandanti, sì delle bestie come degli uomini, ed anche le orme fiesse. *Piste; chemin battu; traces; vestiges*. §. Andar per pesta, non uscir della pesta, o simili, vagliono Seguitar la comune. *Marcher, ou aller par le chemin battu; suivre le chemin battu*. ¶. Pesta, per Pestamento, scalpitamento. *L'action de fouler*. §. Pesta, per Calca, pressa. *Foule; presse*. §. Lasciare rimanere, e simili nelle peste, vale Lasciare, e nel pericolo. *Laisser en rester dans l'embarras, dans le bourbier*.

PESTAMENTO, s. m. L'atto del pestare. *L'action de piler*. Conviene, che sieno pesti con fo pestamento. *Il faut qu'ils soient bien piles*.

PESTAPÈPE, s. m. *Buon. F.* Che pesta pepe, si dice in disprezzo a persona dappoco. *Un sot; homme qui ne savoit pas troubler l'eau*.

PESTÀRE, v. a. Ammaccare una cosa, percuotendola, per ridurla in polvere, o raffinarla. *Piler; broyer; écraser; concasser*. §. Pestare figuratam. vale Infrangere, ammaccar con percosse. *Rompre de coups; frosser; meurtrir*. §. Per Calcar co' piedi, scalpitare, calpestare. *Fouler aux pieds; enfer sous les pieds*. §. Dicesi in prov. Dentro è chi la pesta, e si sa quando si crede, che l'interno chi al di fuori mostra sanità, e letizia, non corrisponda all'esterno. *Il faut voir le dedans du interieur*. ¶. Pestar l'acqua nel mortajo. V. Mortajo.

PESTASAVÒRI, s. m. *Buon. F.* Che pesta cose, onde poi s'estraggon savori. *Qui fait les sauces*.

PESTÀTA, s. f. V. Pestamento.

PESTÀTO, TA, e PESTO, TA, add. Da pestare. *Pilé; broyé; écrasé*. §. Talvolta vale Calcato. *Foulé*.

PESTATÒJO, s. m. Pestello. V.

PESTE, coll'E larga, s. f. Pestilenza. *Peste; contagion*. §. Per Fetore, pozzo. *Puanteur; odeur pestilentielle*. Questa cosa è una peste, cioè puzza fieramente.

PESTELLÍNO, s. m. Dim. di pestello. *Petit pilon*.

PESTELLO, s. m. Strumento, col qual si pesta. *Pilon*.

PESTIFERÍSSIMO, MA, add. *Prof. Fior.* Superl. di pestifero. *Très pestilentiel, &c.*

PESTIFERO, ERA, add. Che apporta peste, pestilenziale. *Pestilent; pestilentiel; pestilentieux; contagieux; mortel*. §. Fig. vale Malvagio, dannoso. *Mechant; mauvais; malin; nuisible; mortel*. Per Preservarsi da questo pestifero veleno, Son così pestiferi gli scorpioni nell'Africa, ec.

PESTILENTE, add. d'ogni g. Pestifero. *Pestilent; pestilentiel, &c.* §. Per Ucciderato, malvagio. *Malin; mechant; pervers; corrompu; corrompu; homme à fuir comme un pestifere*. Lingua pestilente, voce pestilente. §. Una pestilente, in forza di *Tratt. Penitenz.* Donna appestata, infermata di peste. *Une pestiférée*.

PESTILENTÍSSIMO, MA, add. Superl. di pestilente, e ng. Malvagissimo. *Très-pestilentiel; très-contagieux; très-malin, &c.*

PESTILENZA, } f. f. Male contagioso, pro-
PESTILÈNZIA, } dente talora da corruzione aria, e cagiona grande mortalità. Gli antichi Scrittori dicfero anche Pestilenza. *Peste; pestilence; contagion*. §. Dante disse fig. Pestilenzie, per Animi pestiferi, e velenosi. *Animaux venimeux*. §. metaf. vale Danno, rovina, calamità. *Peste; ruine, calamité; désastre*. §. Per Puzzo, fetore. *Puanteur; infection*.

PESTILENZIÀLE, add. d'ogni g. Che ha qualità di pestilenza, pestifero. *Pestilentiel; pestilentieux; contagieux; pestilent*.

PESTILENZIOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di pestilenzioso. *Très-pestilentiel, &c.*

PESTILENZIÓSO, OSA, add. Pestilenziale. V.

PESTÍO, s. m. Pestamento, il pestare. *L'action de fouler aux pieds; trépignement*.

† PESTO, TA, add. Pestato. V.

PESTONE, s. m. Arnese da pestare, pestello grande. *Pilon; batte*.

PETACCHÍNA, s. f. *Car. Lett.* Spezie di piantaggine, o pantufola. *Sorte de pantoufle ou de mule*.

PETACCIUÒLA, s. f. Erba nota medicinale, varie spezie, che anche si dice piantaggine. *Plantain*.

PETALISMO, s. m. *T. della Stor. ant.* Sorta esilio presso gli antichi Siracusani, simile all'Ostracismo degli Ateniesi. *Petalisme*.

PETARDO, s. m. Che tira peta. *Un pereur; pète*. §. Petardo è anche strumento militare da fuoco, per rompere porte, e simili. *Petard*.

PETASETTO, s. f. *T. Bernico.* Pianta cappetta, e che raffembra come un gran fango, a cagione de

della larga facade, che rimoprele il gambo. *Pessire.*

PETÈCCHIA, f. m. Dicesi in modo basso d'uomo avaro. *Tagain; meligin; avare; ladre.* §. Petecchie. V. quel articolo.

PETECCHIALE, add. d'ogni e. *T. Medic.* Aggiunto dato a febbre, che si cuce colle petecchie. *Fièvre pourpre; fièvres pourprées.*

PETÈCCHIE, f. s. pl. Macchiette rosse, o nere, che vengono nelle febbri maligne. *Pourpre; petechies.*

PETERÈCCIO, f. m. *Mann.* Pancreccio, male, che viene ora in carne, e l'unge. *Panaris.*

PETITÒ, f. m. *Fin.* Petizione. V.

PETITORE, s. m. Voce Lat. Addomandatore, che chiede. *Demandeur.*

PETITORIO, TA, add. *T. Legale.* Aggiunto di una sorta di giudizio, nel quale si chiede la proprietà, e il dominio di alcuna cosa attenente a noi. *Petitoire.*

PETIZIÒNE, f. f. Domanda. *Demande; l'action de demander.* §. Petizione di principio. *Term. Legale.* Ed è il pigliar per conceduto quello, ch'è in questione, e che altri gli nega. *Petition de principe.*

PETO, f. m. Quel rumore, che fa il vento, ch'esce per le parti da basso. *Pet.* Quello, che si dice Crepa. *Pet; vent.* §. Bisogna il petto, vale in modo basso Bisogna forza, Bisogna fare. V.

PETONCIÀNO. V. Pettoncìano.

PETRÁJA, f. m. Mucchio di pietre. *Tas, monceau de pierres.*

PETRARCHESCO, ESCA, add. *Poesia, Salvin.* m. Del Petrarca. *De Petrarche.*

PETRARCHEVOLMENTE, avv. *Maur. Cap.* Alla petrarchesca, alla maniera del primo Poeta lirico, ch'abbia l'Italia. *A la manière du Petrarque.*

PETRARCHÌNO, f. m. *Femb. ec.* Rime del Petrarca in piccolo libricciuolo. *Petit livre des poésies du Petrarque.*

PETHARCHISTA, f. m. Partigiano, e imitatore del Petrarca. *Imitateur, & partisan du Petrarque.*

PETRELLA, f. f. Piccola pietra, pettina. *Pierrette, petite pierre.* §. Petrelle, si dice anche a certe forme di pietra, o d'altra materia, dove si gittano i pinzelli di fagno, o le chiocciole, e simili. *Moule.* Onde il proverb. Quella colla non si può gettare in petrelle, cioè, Non si può spedire senza difficultà, e tempo. *Cela ne se peut pas en moule.*

PETRICCIUÒLA, f. f. Piccola pietra: pietruzza. *Pierrette; petite pierre.*

PETRIÈRE, fuff. m. *Ingl. Ital.* Sorta di piccolo cannone in uso specialmente sopra le navi. *Pierrier.*

PETRIFICAZIÒNE, f. f. *T. de' Naturalisti.* Impietramento, e due mezzo a flato di pietra. *Petrification; pierrification.*

PETRIFICO, CA, addietto. *Scilan.* Che conserva la pietra, che forma pietra. *Lapidifique; pierrifiant.*

PETRIGNO, IGNA, add. Petrino. V.

PETRÌNA, f. f. Pietra. V.

PETRINO, INA, add. D'qualità di pietra. *Di nature de pierre.* §. Per metal. vale Duro, ostinato. *Dur; obstiné.*

PETROLIO, f. m. Spezie di bitume liquido, simile all'olio, che facilmente s'accende, da' Greci detto Asfalto. *Petrole.*

PETRONCIÀNA, f. f. } Pianta, che si coltiva
PETRONCIÀNO, f. m. } negli orti, ed ogni anno rinasce dal suo seme, la quale produce un frutto grosso più d'una comunal pera, e si mangia cotto, ed avvene del bianco, del paonazzo, e del giallo, e siriene lo stesso nome, e si dice anche Melanciana. *Aubergine, melanere; mayenne.*

PETRÒNE, f. m. Pietra grande. *Grosse pierre; Mas de pierre.*

PETROSELLÍNO, } f. m. Prezzemolo, specie d'
PETROSELLO, } erba del genere di quelle,
PETROSÈMOLO, } che hanno cappa; ha il fo-
PETROSILLO, } glie simili a quelle del cerfoglio, e s'usa molto nelle vivande. *Persil.*

PETRÓSO, OSA, add. Pieno di pietre: sassoso. *Pierreux; plein de pierres.* §. Per simile, vale Duro come pietra. *Dur comme une pierre.* Pan petroso. *Pain dur, ou endurci comme une pierre.*

PETRUCIOLA, f. f. V. Pietruzza.

PETRÚCOLA, f. f. Salvin. Dim. di pietra, pietruzza. *Pierrette; petite pierre.*

PETUZZA, f. f. Dim. di pietra. *Petite pierre; caillou.*

PETTABROTTA, f. f. Armadura di ferro per difesa del petto. *Cuirasse.*

PETTATA, s. f. Percuotimento del petto, o fatto col petto. *Coup d'une fois la poitrine, ou de la poitrine.* §. Pettata, dicesi anche in modo basso a una Grande, e aspra salita, detta dall'affanno del petto, che fi patisce a salirla, in modo basso. *Montée rude, pénible.*

PETTEGOLA, f. f. Donna di bassissima condizione. *Petonille, femmelette; caillette, commère.*

PETTEGOLEGGIÀRE, v. n. Seguitar le pettegole. *Suivre les caillettes, les commères.*

PETTIÈRA, f. f. Pettorale. *Poitrail.*

PETTIGNONE, fuff. m. Quella parte del corpo, che è tra la pancia, e le parti verzognole. *Le pubis; le pelice.*

PETTIMBRÒSA, f. f. *T. d'Erbaiuoli.* Sorta di erbetta, le di cui foglie dipone tengo il gambo a man era di croce. *Crevasse.*

PETTIMIO, f. m. *Scher.* Cafcura. V.

PETTINAGNOLO, f. m. Quegli, che fabbrica i pettini. *Peigniers.*

PETTINÀRE, v. a. Propriamente è rinviare l'ordegni, e ripulire il capo col pettine. *Peigner.* Alcune volte si diceva anche, *Tel nare.* §. Pettinare il lino, la canapa, e simili, si dice del separare col pettine la loro parte più sottile da quella men. *Peigner du lin, du chanvre, etc.* §. Pettinare, per metaf. vale Graffiare, *nettar mare. Egratigner, etc.* V. Cenciare. §. Pettinare, si dice anche per Mangiare presto, e durare assai. Onde pettinate e Pettinare, e col cardo fi dice e Mangiare, e bevere assai, modi bassi. *Manger & boire comme quatre.* §. Pettinare, si dice in modo proverb. e bassi, per Scuotere, o Percuotere con molta furia. *Laver, battre, bien fort.* §. Aver da pettinare, vale Aver da pettinare assai, metaf. e modi bassi. Aver da pettinare, vale Fare fatica, e Andare in travaglio. *Avoir de quoi laver, avoir de quoi laver, etc.* §. Pettinare all'uno, vale Confumare, e soffanare di chico e fa. *Ruiner quelqu'un, consumer quelqu'un.*

PETTINATO, TA, add. Da pettinare. *Peigné.*

PETTINATORE, verbal. m. Che pettina la canapa, il lino, e simili. *Peigneur.* Pettinatore di lana. *Cardeur.*

PETTINATÙRA, fuff. f. *Cr. in Capocchi.* L'insieme attrale del pettine predato al capo, di lana, e simili. *Peignure.*

PETTINE, f. m. Ordinesto da pettinare, fatto in diverse maniere, e di diverse materie. *Peigne.* §. Pettine, si dice anche a quello, che mettono le Tessitori, tra i denti del quale fanno passare le tele della tela. *Peigne.* §. Vale il pettine del petto, e simili, vale Parte di davanti la dimostra. *Poitrine; la dissimile.* §. Aver il pettine, e il cardo, si dice di chi manca, e bene fa. *Avoir le peigne, et le cardon; avoir bien de quoi.* §. Pettine, per metaf. e modi bassi. *Peigne; pettin.* §. Pettine, vale Quattro, e quattro: spettatore al brasso. *Affaire de quatre et de deux.*

PETTINELLA, f. f. Fiscina. V.

PETTINÈSE, add. e f. *T. de' Tessitori.* Aggiunto di alcune tinte, *Tinte pettinese* e la parte I per ore del le ore. *Pettinese.*

PETTINIÈRA, f. f. Quell'arnese, dove si tengono pettini. *Tiroir a peigne.*

PETTIONÒNE, f. m. Uccellotto, che ha il petto rosso, e da per fischio. *Rouge-gorge.*

PETTO, fuff. m. La parte d'avanti dell'animale, dalla fontanella della gola a quella dello stomaco. *Poitrine.* §. Petto, portando di donna, vale anche Seno. *Gorge.* Portar scandali, Portar, e trovando fido, e tondo, ec. §. Petto, si pigliava talora per l'interno, e per Animo, e per cuore, e *Spirito, pensiero.* Quanto lecitato in petto, e simili, ec. §. Petto, fa per l'Uomo fresco. *Homme frais.* §. Petto, vale Cuore, e Animo, e Ardimento, ec. *Homme de cœur, de courage, hardi, ferme.* §. Recarsi le mani al petto, vale Battersele, e darsele al petto. *Se mettre les mains sur la poitrine.* §. Stare, non stare a petto d'alcuno, e simili, vale Stare, o mettere in contrasto, o *Être confrontés, se mettre en confrontés, en comparaison.* §. Stare a petto, o simili, vale anche Stare, o simile, a fronte, per contrastare. *Tenir tête, faire face.* §. Dir di petto, vale Incontrare, Urtare. V. §. Avere a petto un bambino, fi dice delle donne, che lo allattano. *Allaiter, donner le lait.* §. Avere a petto, per lo fiesto, chi vale Avere in Cuore. §. Venire in petto, e in persona, e in fiesta, che Venire in persona, personalmente. *Venir en personne, personnellement.* §. Petto, per l'armadura, che cuopre il petto. *Cuirasse, dessus de cuirasse.* §. Pigliare a petto checchi, fa, vale Impegnarsi in checchesia con premura. *Prendre à cœur, s'engager avec chaleur pour quelque chose.* §. Porsi, o mettersi la mano al petto, ec. vale Guardar d'una cosa, come se si dicesse, *Guardar di fe stesso. Se mettre la main à la conscience, à la conscience, en peine et à l'inquiétude.* §. Per letto, e da coverto, vale Attempato. V.

PETTÒCCIO, fuff. m. *Bann.* Accrescit. di petto. *Belle croupe, large poitrine.*

PETTORÀLE, f. m. Strisce di cuoio, o d'altra, che si tiene davanti al petto del cavallo, acciocchè alla sella da una banda, e dall'altra, acciocchè in andando all'erta, la tenga, ch'ella non cali indietro. *Poitrail de cheval.*

PETTORÀLE, add. d'ogni gen. Di petto. *Pectoral; thoracique.* §. Acqua pettorale, forta d'acqua medicinale per le malattie del petto. *Eau pectorale.* §. Orecchino pettorale, specie di gioiello, che si dà dal Maestrato fommariamente, e anche senza obbligo di motivi. *Pectoral, pectoraux.*

PETTORALMENTE, avv. *Medicat.* Con giudizio pettorale, fommariamente. *Sommairement; en jugement sommaire.*

PETTORECGIÀRE, v. a. Percuotere petto con petto, e s'usa anche n. p. *Frapper poitrine à autre poitrine.*

PETTORÙTO, UTA, add. Alto di petto. *Qui a la poitrine ou l'estomac relevé.*

PETULANTE, add. d'ogni g. Che ha petulanza. *Petulant, arrogant; insolent.*

PETULANZA, } fuff. f. Voce Lat. Arrogan-
PETULANZIÀ, } za. *Petulance; insolence; arrogance.*

PETUZZO, f. m. Dim. di petto. *Petit sein.*

PEUCÈDANO, f. m. Sorta d'erba, che si chiama parentrica, per altro come detta Finocchio marino. *Peucedan, peucedanum.*

PEVERA, f. f. Strumento simile all'imbuto, ma di legno, e di maggiori grandezze, benchè di forma pari d'imbuto, e per l'uso medesimo. *Chantepleure; entonnoir de bois.*

PEVERADA, f. f. Sommi. Brodo, cioè quella acqua, nella quale è cotta la carne, o altra vivanda. *Bouillon, jus.* §. Fare una peverada, si dice di due, che fiano, come fi dà una medesima cosa, modo basso. *Faire comme les deux doigts de la main.*

PEVERE, f. m. V. Pepe.

PEVERÒNE, f. m. Sorta di pesce. Dim. di pevera. Pesciolino di pevera. *Petit chantepleure.*

PEVERÒSO, A, add. Da pepe, Piccante, Salato, e fa fatto di sapa, peverada, farina, e simili. *Poivré.* §. Pepe, per metaf. *Sel, sel de cuisse.*

PEZA, fuff. f. *T. Lavor.* Sorta di tette da pescatori, che si tengono rafente terra. *Tirasse.*

PEZIÈNTE, V. Pezzante.

PEZZA, f. f. Un pezzo di pane, o cosa. *Morceau, morceau de chose, de pain, etc.* §. Mettere le pezze, e simili, vale Rattoppare, e Rimendare. *Rapiécer, raccommoder.* §. Pezza, vale anche una tela, o tela intera di qualunque materia. *Pièce de toile, de drap, etc.* §. Pezza, si dice anche d'una parte di tela, ma più comunemente si dice la cosa Tela, o Panno. §. Pezza, per metaf. dalla pezza, vale Danno, o Pena, e pere dicesi Pezzata. *Dommage, peine.* §. Pezza, vale Uomo di pezza, o di primo della pezza, o simili, vaglione Uomo di gran condizione, e di prezzo. *Homme de mérite; homme de qualité, un grand homme, de haute naissance.* §. Pezza, o Guarda, si dicono le Pezze, o Pelle bianche, e nere pelle a tre colori sull'armi delle insegne. *Fanfe.* §. Pezza, parte, o pezzo. *Piece; morceau.* Le pezze della vitella, della vivanda, ec. §. Pezza, per Tappeto, Pastato. V. §. Gran pezza, Bella pezza, pezza fa, a quella pezza, e simili, vale Molto Un pezzo fa, una gran parte, un bel tratto, un gran tempo, in quello tempo. *Il y a longtemps, il y a quelque temps.* §. A quella pezza, in quello tempo. *A pre ent, maintenant; tant.* §. Tintor di pezza. V. Tintore.

PEZZACCIO, fuff. m. Pezzo di pezzo. *Gros morceau.* §. Pezzaccio di politica, vale Gran politica. *Grand politique.*

PEZZÀME, s. m. Quantità di pezzi, Rottame. *Débris, morceaux d'une chose brisée, ou rompue.*

PEZZATO, TA, add. Aggiunto del mantello de' cavalli, e anche di altri pezzi, quanto di una divisa, e fi dice anche de' cani, e fino in Cresciuto. §. Pezzato, Fatto, per Variegato, parlando di mantelli, o simili. *Diversé, tachetés.*

PEZZENDO, Quello verso non ha se non quella sola, e si dice anche non fi dice, fi non congiunto col verbo Andare, e vale Andar mendicando, e fa dolce, che Dante disse, Mendicando va a fine di pezzendo. *Mendier, quêtant, demandant d'aumône.*

PEZZENTA, addietto. *Fr. Sac.* Donna, che va mendicando. *Femme qui demande l'aumône, qui mendie, ou pain.*

PEZZENTE, add. e talora f. m. Mendicante, e che va pezzendo. *Mendiant, cerquant, claquedent; qui demande l'aumône.*

PEZZETTA, f. f. Piccola pezza. *Petite pièce.* §. Pezzetta, per Rur tto tinto in rosso, che serve per lificio, e vi no di Levante. *Fard, de fard.*

PEZZETTINO, f. m. Dim. di pezzetto. *Très petit morceau.*

PEZZÒTTO, f. m. Dim. di pezzo. *Petit morceau; petite pièce.*

PEZZÒ, f. m. Parte di cosa fatta, come pezzo di legno, di panno. *Morceau, pièce.* §. Mettere col pezzo, fi dice di cosa, che è insieme le cose, *Il est composé de la pièce, cela ne s'en va qu'en morceaux.* §. Tagliare a pezzo, vale Tagliare in parti, e talora Uccidere. *Couper par morceaux; hacher; tuer.* §. Dare per un pezzo di pane. V. Pane. §. Pezzo, per Quantità di tempo, o di luogo, come Un buon pezzo, un pezzo, un gran pezzo, un pezzo fa, un pezzo prima, o dopo, e vaglione Un grande spazio, o tempo, o di tempo, o di luogo. *Un temps, longtemps, longtemps, longtemps.* §. Fare di un pezzo, vale Efer lo ch'e e lo dice. *Être brusque, franc.*

*piacere, de bonne foi, franc.* §. Pezzo d'asino, pezzo di ribaldo, o simili, si dicono per modo di villania. *Gros âne; grosse tête; vaurien; maraud; coquin; fripon.* ¶. Levare i pezzi d'alcuno, vale Bastonarlo grandemente, dirne il peggio ch'e' si può. *Emporter la pièce; dechirer à belles dents.* §. Pezzo d'artiglieria, e anche pezzo assolutam. si dice L'artiglieria medesima. *Piéce d'artillerie.* Pezzo di cannone, *Canon; piéce de canon.*

PEZZOLÀTA, f. f. *Salvin.* Riduimento della cosa dal suo essere intero, in pezzi. *Réduition en piéces.*

PEZZOLÌNA, f. f. Dim. di pezza, pezzetta. *Petite piéce; petit morceau.*

PEZZOLINO, s. m. Dim. di pezzuolo. *Très petit morceau.*

PEZZUÒLA, s. f. Propriamente è quel pannicello lino, col quale si soffia il naso, o si rasciuga il sudore, che anche si dice Fazzoletto, e Moccichino. *Mouchoir.* §. Per Piccola pezza, pezzetta. *Petite piéce; petit morceau.*

PEZZUÒLO, s. m. Dim. di pezzo, piccola pattiella. *Petit morceau; petite piéce; loquette; limaçon.*

PIACENTÀRE, v. a. *Salvin.* Usar piacentaria, favellare a piacimento altrui. *Flatter; patelinier; agir en patelin.*

PIACENTE, add. d'ogni gen. Che piace. *Plaisant; agreable; qui plaît.*

PIACENTEMENTE, avv. Con piacevolezza. *Paisiblement; tranquillement; affablement; avec douceur.* ¶. Talvolta vale Senza repugnanza. *Sans repugnance.*

* PIACENTERÌA, s.f. Il parlare a piacimento altrui, adulazione. *Patelinerie; flatterie; adulation.*

* PIACENTÈRO, } s. m. Adulatore, che fa.
* PIACENTIÈRO, } vella a piacimento altrui. *Patelin; flatteur; adulateur.*

* PIACENZA, s. f. Vaghezza, e bellezza, per la quale si piace altrui. *Agrémens; graces; beauté; gentillesse.*

PIACERE, v. n. Esser grato, aggradire, soddisfare. *Plaire; agréer; être au gré; chatouiller; charmer; satisfaire; ravir.* §. Piacersi, n. p. vale Compiacersi di alcuna cosa, esserne contento, soddisfatto, paga. *Se complaire; être content, satisfait de quelque chose.*

PIACERE, s. m. Giocondità d'animo, nata da occasione di ben presente. Diletto, consolazione, gusto, quiete dell'appetito. *Plaisir, satisfaction; contentement; joie; complaisance.* §. Per Volontà, voglia. *Volonté; gré; bon plaisir.* Si veramente ch'egli non la dovesse contra suo piacere baciare. §. Piacere, per Servigio, favore. *Plaisir; service; faveur; grace; faveur; bon office.* §. Onde Fiere al piacere d'alcuno, vale Esser pronto a favorirlo, ed è anche maniera di licenziarsi. *Être prêt à servir, ou être au service de quelqu'un; être à ses ordres.* In fino al tuo piacere. *Je suis à vos ordres.* ¶. Piacer del Magnolino, detto proverb. che è durar gran fatica con pochissimo pro, modo basso. *Beaucoup de peine, & peu de profit.* §. Fare piacere, vale Compiacere. *Faire plaisir; complaire.* §. Fare il piacere altrui, vale Recarsi all'altrui voglia, Ubbidire. *Obéir; faire un bon plaisir de quelqu'un.* §. Fare il suo piacere, vale Operare a sua voglia. *Faire quelque chose de son gré, à sa volonté.* §. Far il piacere di alcuno, o il suo piacere, in senso difensivo, vale Concederli all'altrui discrete voglie, far conia di lei. *Se prêter; s'abandonner à quelqu'un, au acorder ses faveurs.* §. Fare piacere, vale Vendere a buon mercato. *Vendre à bon marché.* §. Onde in proverb. Piacere, e non credenza, vale Che è più utile il vendere a poco prezzo, e a danari contanti, che molto, e a credenza. *Il vaut mieux vendre à compant & bon marché, que vendre bien cher, & à crédit.*

PIACERÒCCIO, s. m. *Segner.* Dim. di piacere, Piacerùzzo. *Petit plaisir.*

PIACERUZZO, s. m. Piacerùccio. V.

PIACEVOLÀCCIO, IA, add. *Bocc.* T. Accrescitivo di piacevole, piacevolone, me dicesi solo di persona. *Très-plaisant; très-aimable; très-affable; très-doux.*

PIACEVOLÀRE, v. n. Far cose piacevoli, piacevoleggiare. *Plaisanter; badiner.*

PIACÈVOLE, add. d'ogni g. Contrario di dispettoso, e ritroso, e vale affabile, cortese, trattabile, e grato ad altrui. *Affable; agreable; complaisant; plaisant; charmant; réjouissant; gai; bon compagnon; goitisé.* §. Per Aggiunto di cosa, che apporti piacere, atta a piacere, grata. *Agréable; amusant; plaisant; charmant; réjouissant; comique; qui plaît.*

PIACEVOLEGGIÀRE, v. n. Far piacevolezze, scherzare, burlare, motteggiare. *Plaisanter; railler; badiner; dire ou faire des plaisanteries.* §. Piacevoleggiare, v. a. vale Andar colle buone, colle belle, destramente, e con piacevolezza. *Traiter avec douceur; caresser; cajoler.*

PIACEVOLMENTE, V. Piacevolmente.

PIACEVOLETTO, ETTA, add. Dim. di piacevole, ed è quasi detto per vezzi. *Affable; agreable; charmant; doux.*

PIACEVOLÈZZA, s. f. Affratto di piacevole; Gentilezza, affabilità, che si scorge negli atti, e nelle parole altrui. *Douceur; affabilite; bonignité; bonte.* §. Per Motto. *Plaisanterie; bon mot; goguettes; propos joyeux.* §. Piacevolezza, per Piacimento, piacere, Affratto di cosa, che piace. *Charme; agrémens; douceur; qualite de ce qui plaît.*

PIACEVOLÍNO, INA, add. Dim. di piacevole. *Qui a quelque agrement; qui est un peu agreable, un peu charmant.*

PIACEVOLISSIMAMENTE, avv. Sup. di piacevolmente. *Très-plaisamment, &c.*

PIACEVOLÍSSIMO, MA, add. Sup. di piacevole. *Très agréable; très plaisant, &c.*

PIACEVOLMENTE, avverb. Con piacevolezza. *Agreablemens; gracieusement; gaiement; benignement.*

PIACEVOLÒNE, add. d'ogni g. Accresc. di piacevole, e dicesi delle persone, e delle cose. *Très-plaisant; très agréable; très-gracieux.*

PIACIMENTO, s. m. Piacere, diletto. *Plaisir; contentement; satisfaction.* §. Per Voglia, volontà, permissione. *Plaisir; gré; volonté.*

PIACIÙTO, UTA, addietto. Da piacere. *Qui a plu.*

PIÀCOLO, s. m. *Gor.* Misfatto, delitto. *Crime; peche.* E alla maniera latina pigliasi anche per Sacrificio espiatorio. *Sacrifice d'expiation.*

PIAGA, s. f. Disfiguramento di carne, fatto per corrodimento, o per ferita. *Plaie.* Piaga maligna, infiammata. *Un ulcère malin.* §. Fiaga antiveduta affai non duole: Maniera proverbiale, che significa, che il male preveduto si sopporta più pazientemente. *Un malheur prevu est moins sensible.* ¶. Piaga fig. vale Danno, ruina. *Plaie; mal; dommage; malheur; ruine; calamite.* Ridotto impreadre fu, che potea sanar le piaghe ch'hanno Italia morta. §. Rinfrescar le piaghe figurat. vale Rinnovare i dolori. *Renouveller les plaies.* §. Aver unguento a ogni piaga. V. Unguento.

PIAGÀRE, v. a. Far piaga. *Blesser; faire une plaie; ulcerer.*

PIAGÀTO, TA, add. Pien di piaghe. *Blessé; couvert de plaies.*

* PIAGENTÀRE, v. a. Acconsentire alle cose, più per piacere ad altrui, che per vero adulare. *Patelinerr; flatter; complaire.*

* PIAGENTE, Lo stesso, che Piacente. V.

* PIAGENTERÌA, s. f. Il piagentare. *Patelinage; flatterie.*

* PIAGENTIÈRE, s. m. Piaggiatore, lusinghiere. *Patelin; patelinetur; flatteur; cajoleur.*

* PIAGÈRE, Nome, e verbo, Piacere. V.

PIAGGERELLA, } s. f. f. Dim. di piaggia, Costa.
PIAGGETTA, } rella. *Côteau; colline.*

PIÀGGIA, s. f. Propriamente salita di monte poco ricalcante. *Côte; penchant de montagne, de colline.* ¶. Piaggia, Quel lito, che scende dolcemente nel mare. *Plage; rivage de mer.* §. Piaggia piaggia, avv. Andar piaggia piaggia, vale Andar rafente la piaggia, non s'allontanando da essa, così per acqua, come per terra. *Ranger la côte; navigner terre à terre; côtoyer.* §. Piaggia, poeticamente: Per qualsivoglia luogo. *Plage; contrée; climat; pays; lieu.*

PIAGGIAMENTO, s. m. *Cr. in G. Affumata, ec.* Piacenteria, lisciamento, adulazione. *Flatterie; cajolerie.*

PIAGGIÀRE, v. n. Andare, o fare piaggia piaggia. *Ranger la côte; navigner terre à terre; côtoyer.* §. Piaggiare fig. vale Secondar con dolcezza di parole l'altrui opinione, per venire cautamente, e quasi con inganno, pian piano, a fine del suo pensiero: Il che direbbesi anche Ugnere gli stivali. *Patelinerr; flatter; cajoler.*

PIAGGIATÒRE, v. m. Che piaggia, che lusinga. *Patelin; patelineur; flatteur; cajoleur.*

PIAGGIÒNE, fust. m. Accresciut. di piaggia. *Côteau.*

PIAGHETTA, s. f. *Red.* Dim. di piaga. *Petite plaie.*

PIAGNENTE, add. d'ogni g. Che piagne. *Pleurant; éplorè; qui est tout en pleurs.*

PIAGNERE, Che ugualmente e fi scrive, e si dica PIÀNGERE, come par ne' suoi derivati, v. n. Mandar fuori per gli occhi le lagrime, che per lo più si fa per dolore. *Pleurer; larmoyer, verser ou répandre des larmes.* §. Piagnere in signif. att. e n. p. vale Compiagnere, lamentarsi, rammaricarsi, dolersi. *Plaindre, en fa plaindre.* §. Per simile, vale Far romore simile al gemito, o al pianto. *Faire un bruit semblable à la plainte qui tombe.* Del mar Tirreno alla finitima riva, dove rotte dal vento piangon l'onde. §. Piagnere indosso, dicesi de' vestiti, o altri ornamenti quando altri non fe ne ritira. *Jurer; faire une mauvaise figure; choquer la vue.*

PIAGNÈVOLE, PIAGNEVOLMENTE, PIAGNIMENTO. V. Piangevole, Piangevolmente, Piangimento.

PIAGNISTÈO, } s. m. Pianto frequente,
PIAGNISTÈRO, } e comunemente di più persone. *Pleurs, gemissemens ou plusieurs personnes ensemble.*

PIAGNITÒRE, s. m. Piangitore. *Pleureur.*

PIAGNOLENTE, V. Piangolente. V.

PIAGNOLÓJO, V. Piangolojo.

PIAGNÒNE, s. m. Quegli, che in gramaglia accompagna il mortorio. E si dice propriamente delle persone di basso affare condotte per tale effetto. *Pleureurs ou pleureuses qui on paye pour pleurer aux enterrements.*

PIAGNUCOLÀRE, v. n. Piagnere alquanto. *Larmoier.*

PIAGÙCCIA, } fust. f. Piccola piaga. *Petite*
PIAGUZZA, } *plaie.*

PIALLA, s. f. Strumento da legnajuoli, col quale puliscono, e fanno lisci i legnami. *Rabot; varlope; plane.*

PIALLÀCCIO, fust. m. Quell'asse, che è segata da una banda sola. *Poutre scliee seulement d'un côté.*

PIALLÀRE, v. a. Pulire, e far lisci i legnami colla pialla. *Raboter, convoyer, polir le bois avec le rabot.*

PIALLÀTA, s. f. Effetto della pialla, per quanto in una volta la posson fare andar le braccia di chi l'adopera. Il piallare. *Coup de rabot.*

PIALLÀTO, TA, addietto. Da piallare. *Raboté, &c.*

PIALLETTO, s. m. *Voc. Dif.* Piccola pialla formata a posta per lavorare cornici. *Doucine.*

PIALLÒNE, fust. m. T. *de' Legnajuoli*, Sorta di grossa pialla. *Galere; plane.*

PIAMÀDRE, Che anche scrivesi distinto PIA MADRE, s. f. T. *Anatomico.* La meninge interiore, che ricopre il cerebro. *Piemère.*

PIAMENTE, avv. *Segner.* Con pietà, religiosamente, santamente. *Piieusement; religieusement; saintement.*

PIÀNA, fust. f. Propriamente è un legno di non molta grossezza, di lunghezza di quattro, ovvero cinque braccia, riquadrato, e più largo del corrente. *Solive; chevrette; jablière; lambourde; chevron.* §. Per uno de' denti del cavallo, detto anche Scaglione. V.

PIANAMENTE, avv. Con poco romore, quietamente. *Doucement; avec peu de bruit.* §. In vece di parcamente, e quasi poveramente. *Frugalement; avec peu.* §. In vece di A poco a poco, con diligenza. *Petit à petit; peu à peu; doucement; avec attention.*

PIANÀRE, v. att. Adeguare, far piano, pareggiare, appianare. *Planer; egaler; unir; polir.* Pianar la terra. *Applanir.* §. Pianare figur. vale Render agevole, e dilucidare, spianare. *Applanir; adoucir; eclaircir.* E le cose aspre faranno pianate.

PIANÀTO, TA, add. Da pianare. *Plané; applani, &c.*

PIANELLA, s. f. Calzamento de' piedi, che non ha quella parte, che cuopre il calcagno. *Mule; pantoufle.* Pianella di fughero. *Sandale.* §. Pianelle anche una spezie di mattone il più sottile, il quale s'adopera solamente a' tetti delle case, e murasi sopra i correnti. *Tuile plate.* §. Pianella, per sorta d'armadura antica, da tenere in capo. *Espèce d'armure de tête.*

PIANELLÀJO, fust. m. Maestro di far pianelle. *Cordonnier; faiseur de pantoufles.*

PIANELLÀTA, fust. f. Colpo dato con pianella. *Coup de pantoufle.*

PIANELLETTA, s. f. } Dim. di pianella. Pic-
PIANELLÌNA, s. f. } cola pianella. *Petite*
PIANELLÌNO, s. m. } *pantoufle.*

PIANEROTTO, s. m. Piccolo spazio piano. *Petite plaine.*

PIANERÒTTOLO, s. m. Quello spazio, che è in capo alle scale degli edifici. *Palier; repos.*

PIANÈTA, s. m. Stella errante. Gli Antichi lo differo tanto in genere masc. quanto in femminino, e differo anche Le pianete nel numero del più. Oggidì si dice i pianeti. *Planète.* §. Pianeta, s. f. e nel numero del più, Le pianete. Quella veste, che porta il prete sopra gli altri paramenti, quando celebra la messa. *Casibole.*

* PIANETTAMENTE, avverb. Pian piano. *Tout doucement.* §. Per lo stesso, che Con voce assai bassa. *Tout bas.*

PIANETTO, avv. Dim. di piano. *Tout doucement; à petit pas.*

PIANEZZA, s.f. Piano, pianura. *Plaine.* §. Pianezza di coscienza fig. vale Quiete. *Tranquillite de conjecience.* §. Ogni soavità, e pianezza è nella finta Teologia. Qui vale Agevolezza, dolcezza. *Facilite; douceur.* §. Per Affratto di pulito, lisciò. *Lisse; le poli, l'ami de quelque chose.*

PIANGENTE, V. Piagnente.

PIANGERE, V. Piagnere.

PIANGÈVOLE, e PIANGÈVOLE, add. d'ogni g. Lagrimabile, degno di pianto. *Deplorable; lamentable; digne de larmes & de compassion.* Le piangevoli onde, è lo stesso, che lacrime. *Larmes; pleurs.*

PIANGEVOLMENTE, e PIAGNEVOLMENTE, avv. Con pianto. *Tristement; en pleurant; avec des larmes.*

PIANGIMENTO, e PIAGNIMENTO, s. m. Il piangere, pianto. *Pleurs; larmes.*

PIANGITÒRE, e PIAGNITÒRE, verbal. masc. Che piange. *Qui pleure; qui verse des larmes; pleureur.*

PIANGITRICE, f. di piangitore. *Pleureuse*.

PIANGOLARE, v.a. *Segner*. Piagnucolare, e proviam. Vagire. V.

* PIANGOLENTE, add. d' ogni g. Piangolente, piangolofo, e piagnolofo, pieno di pianto, e di dolore. *Deplorable; triste, funeste; lugubre; lamentable; douloureux, plaintif*.

* PIANGOLOSO, SA, add. Piangolente. ✝ PIANGULOSO. V.

PIANGIANO, NA, add. Di piano. *De plaine*. Cavoli pianigiano. *Chou de plaine*. §. Pianigiano, a forza di fuoco. Vale Abitare del piano. *Habitant des plaines*.

PIANISSIMAMENTE, av. Sup. di pianamente. *Très-doucement; très lentement*. *A pas de tortue*. Che è voluto correre vale pianissimamente a rietto.

PIANISSIMO, MA, add. Sup. di piano, come pianissima via. *Chemin très plat*.

PIANO, f. m. Piatto, e lo piano. *Une plaine*. §. Piano delle cose, si dicono i diversi ordini, e' quali si dividono per l'altezza delle cose, e per simili. Si dice anche d'altre cose. *Etage*. §. In piano, posto avverbialmente, vale a piano piano, *doucement, lentement*. *A l'aise, à son aise, à son aise, à son aise*.

PIANO, avv. Con forma della cosa, lenza tremore, costrano di forze. *Tranquillement, sans trembler*. §. Per adagio, forse tirba la mano. *Doucement*. Andar piano, cioè senza far rumore. *Tirer doucement; entamer, sans faire du bruit*. §. Piano, a mal fatto. *Mal fait*. §. Piano, per lentamente, e dicesi per verifico a chi fa cosa bravate, e tagliate senza proposito. *Prenez garde qu'il ne vous en arrive mal*. §. Di piano, posto avv. vale Agevolmente. *Libera mente, sans contrainte*. *Tout aisément, aisément, sans difficulté*. §. Piano Pianissimo, lo stesso, che piano piano, ma ha più forza, fiorme Pian piano, vale lo stesso, che lenza avvertito, ma ha anch'esso, così replicate, aggiunto più di forza. *Tout doucement; très-doucement, très-lentement, sans faire de mouvement brusque*. §. Pian piano Pian piano, con tutti, e che lo fa le cose sicuramente, e necessarie con lentità, le condoce sicuro fine. *Pas à pas on va bien loin*.

PIANO, NA, add. Che ha ella l'orificie esuna in ogni sua parte. *Plan; plat; uni*. ✝ Anche o piano, superficie piana, figura piana. *T. delle Matematici*. Dicesi d'angolo, superficie, e figura, che poi in piano, che sia equale, e pari in ogni parte. *Angle plan; surface plane, figure plane*. ✝ Numero piano. *T. Aritmetico*. Il prodotto di due numeri moltiplicati per se medesimi. *Nombre plan*. §. In piana terra, vale Nella superficie della terra. *Sur la surface de la terre; au plane terre*. §. La piano, per Chiaro, intelligibile. *Clair, intelligible, facile à comprendre*. §. Piano, per Quieto, mansueto, benigno, e mollo, modesto. *Doux, affable; tranquille; humble, modeste*. §. Andar per la piana, modo proverbiale che vale Procedere a far checchessia delle maniere più agevoli. *Aller par le plus court chemin, ou par le chemin le plus aisé*.

* PIANOFORTE, f. m. *Piano moderno*. Sorta d'instrumento. *Monichordo*.

PIANTA, f. f. Nome generico d'ogni sorta d'arbori, e d'erbe. *Plante*. §. Pianta per similit. vale Ascendente, Antenato. *Tige, ancêtres, descendans*. §. Pianta si prende anche per tutta la parte inferiore del piede. *La plante des pieds; le dessous du pied*. §. Pianta dell'edificio, dicesi quella parte del suolo, sopra la quale poi debbono tutte le fondamenta, e sopra di essi s'innalzano le mettate. *Pied d'un bâtiment*. §. Pianta, dicesi anche propriamente quel disegno, che si fa dagli Architetti sopra carta, o altro, della pianta dell'edificio. *Plan*. §. Far la pianta, lo far di piano, o simili, vale Disegnare, e poi proporre ad ingegnarsi le piante d'edifizi, o altro. *Lever le plan; tracer un plan*. §. Far checchessia di pianta, vale Cominciar, o dal suo primo principio. *Recommencer de nouveau, d'un bout à l'autre*.

PIANTABILE, add. d'ogni g. *Caper*. Atto a piantagione, che può piantarsi. *Qui peut planter*.

* PIANTADOSO, OSA, add. Pieno di piante, coltivato. *Plein en plantes, bien garni de plantes*.

PIANTAGGINE, f. f. Petaccinella, e arangloffa. *Plantain*.

PIANTAGIONE, f. f. ✝ Piantadosi. *L'a-*

PIANTAMENTO, f. m. ✝ *Piantar, Planter*. Parlandosi del tabacco, delle canne da zucchero, ec. che si piantano, o si coltivano nell'America. *Plantage; plantation*.

PIANTANIMALE, f. m. Sorta di vivente, che ha natura mezzana tra le piante, e gli animali, detto anche Zoofito. *Zoophyte*.

PIANTARE, v. a. Porre dentro alla terra i tronchi degli alberi, e le piante, acciocchè e' si s'appiccino, bitino, germoglino, e fruttinchino. *Planter*. §. Piantare, per finitur. si dice in vari modi del conficcare, o affondar checchessia in qualche luogo. *Planter; planger*. §. Piantare, per Fermare, collocare, ed in questo significa, s'usa anche n. p. *Planter; placer; dresser*. Piantar le batterie. *L'esercito piantò. L'armée campa, ou s'arrêta, ou se plante, &c*. §. Piantare, Spezie di supplizio antico de' traditori, e degli assassini, che si necavano in terra a capo all'ingiù, a guisa di pianta, che anche si dicevа propagginare. *Supplice qu'on faisoit souffrir anciennement aux traîtres & aux assassins, qui consistoit à les enfoncer dans la terre, la tête en bas, & les jambes en l'air*. §. Piantarsi, n. pass. *Tac. Dat*. Impiantarsi, stabilirsi, collocarsi. *Y étre bien, se faire*. §. Piantare è usa anche per Lasciare, o abbandonare checchessia. *Planter quelqu'un en quelque endroit, l'y laisser, le quitter, l'abandonner, le laisser de lui*. §. Piantare, per Lasciar di giuocare, quando si vince. *Quitter la partie, en se levant du jeu lorsqu'on est en train*. ¶. Piantar carote, e piantar assolut. dicesi del Dare ad intendere altrui cose false. *En faire accroire; en donner à garder, en faire des facettes*. V. Carota. Piantar una vigna. V. Vigna.

PIANTATA, f. f. Posta, piantamento. *Plant, ou rangée d'arbres, de vignes, &c*.

PIANTATO, TA, add. Da piantare. *Planté, &c*. V. il suo verbo.

PIANTATORE, v. m. Che pianta. *Planteur*. §. Per metaf. Piantatore di dadi, si dice Quello che tira in maniera i dadi ch'e' fanno il punto ch'e' vuole. *Pipeur*.

PIANTAZIONE, f. f. Piantagione. V.

PIANTERELLA, ✝ f. f. Dim. di pianta, piccola.

PIANTICELLA, ✝ cosa pianta. *Petite plante*.

PIANTO, f. m. Il piantere, e le lagrime, che escono dagli occhi piangendo, e dicesi non lagrimente, vale anche Gemito, e dolfiance. *Pleurs, regrets, lamentation, plaintes d'amour*. §. Fare il pianto di checchessia, vale Levarne il pianto. *Ne plus penser à quelque chose*. *Io n'ho già fatto il pianto. Je n'y pense plus*.

PIANTONCELLO, ✝ f. m. Dim. di piantone.

PIANTONCINO, ✝ *Jeune plant, jeune rejeton*.

PIANTONE, f. m. Pollone spiccato dal ceppo della pianta, per trapiantare, e per ciò più fitto, che gli altri. *Plant, rejeton, rejetton*. Piantone di carpine. *Charmille*. Piantone di salice, di pioppo, ec. *Saule, peuplier, plant*. §. Per metaf. vale Discendente. *Rejeton, descendant*.

PIANURA, f. f. Il piano, e spazioso. *Plaine, lande*.

PIANUZZO, f. m. *Petit Dim*. Dim. di piano, Piazzetto, piccolo piano, e dicesi del Collarino della collezza. *Gorgerin; collerin*.

PIARE, v. a. Vedere, con occhi Aquilini, e fermi, e fissi. *Piarer, regarder, considérer*. Piarere di carpine. *Charmille*. Piarere

PICA, f. m. Garza, V. §. Pica, *Term. Medico.* Fame depravata. *Pica.*

PICCA, f. f. Sorta d' arme in asta lunghissima. *Pique.* §. Picca, si dice anche per Gara. *Pique, dispute; brouillerie.*

PICCANTE, add. d' ogni g. Che picca, pungente, e per lo più si dice di sapore, o di detto spiritoso, e mordace. *Piquant, saillant.*

PICCARE, v. att. Pungere. *Piquer; percer.* §. Piccare, fig. significa talora Pugnere, o offendere altrui, mordendolo con parole, e anche metterlo al punto. *Piquer; offenser.* §. Piccarsi di alcuna cosa, vale Pretendere di saper bene in essa riuscire. *Se piquer; se glorifier.* §. Piccarsi d' alcuna cosa con alcuno, vale Entrare in picca, in gara, o in contesa con alcuno per cagione di alcuna cosa. *Se piquer; faire à l' envi d' un autre.* §. Piccare, si dice anche del vino allorchè frizza, e morde nel bevirlo. *Piquer.*

PICCARO, f. m. Mendico, pitocco, uomo vile. *Un pauvre; un gueux.*

PICCATA, f. f. Colpo dato colla picca. *Coup de pique.*

PICCATIGLIO, f. m. *Red.* Specie di manicaretto, che si fa di carne minuzzata, e di altri ingredenti. *Hachis.*

PICCHETTATO, TA, add. *Red.* Lo stesso che Picchettato, di più colori. *Tacheté.*

PICCHETTO, sust. m. Sorta di giuoco di carte. *Piquet.* §. Picchetto, *Termine Militare.* Pro uno staccamento di soldati, che serve di rinforzo, occorrendo, a quelli, che sono posti di guardia. *Piquet.*

PICCHIAMENTO, f. m. Il picchiare, *L' action de frapper; coup.*

PICCHIANTE, f. m. Manicaretto fatto di carne battuta. *Fricandeau.*

PICCHIANTE, add. d' ogni g. Che picchia. *Qui frappe; qui heurte.*

PICCHIAPETTO, f. m. Scropolo, superstizioso, sotto dal picchiarsi il petto, quasi rendendosi in colpa, che anche dicesi Stropiccione, e Grattafanti. *Un mangeur de crucifix; mangeur d' images; ergoteur; bigot.* §. Picchiapetto, chiamasi ancora Quel giojello, che usano le donne portare al collo pendente sul petto. *Une croix de diverses.*

PICCHIARE, v. a. Percuotere, e si dice propriamente del Battere alle porte per farsi aprire. *Heurter; frapper.* Generalmente si dice d' ogni altra cosa, che si percuota, e renda suono. *Frapper; battre.* §. Picchiare co' piedi, o picchiar l' uffizio co' piedi, vagliono Andare a casa d' alcuno con presenti, perchè essendo le mani impacciate è necessario picchiare co' piedi. *Apporter des presens.* §. Picchiare, si dice anche del Percuotere altrui, dar delle botte. *Battre; frapper; donner des coups.* §. Picchiarsi, n. p. *Cr. in Picchiapetto.* Batterli, percuotersi. *Frapper; se battre.*

PICCHIATA, verbal. fem. Da picchiare, percossa. *Coup, choc; l' action de frapper.* §. Per metaf. si dice di alcuna disavventura, procedente per lo più dal perdimento di alcuna cara cosa. *Perte; malheur.*

PICCHIATO, TA, add. Da picchiare. *Frappé, &c.* §. Per Picchiettato, di più colori, a guisa dell' uccello picchio. *Tacheté.*

PICCHIERE, f. m. Soldato armato di picca. *Piquier.*

PICCHIERELLA, f. f. Voce bassa, e si dice Fare, o dare la picchierella, che vale Percuotere, dar botte. *Frappo; battre; donner des coups.* ¶. Aver la picchierella, fig. vale Aver gran fame. *Avoir un grand appetit; être affamé.*

PICCHIERELLO, *Vocab. Dif. ec.* Sorta di martello d' acciajo con due punte. *Petit marteau à deux pointes.*

PICCHIETTARE, v. a. *Vocab. Dif. ec.* Picchiare spesso, e leggermente, o ammeggiare. *Tacheter.*

PICCHIETTATO, TA, add. Picchiato, di più colori. *Tacheté; moucheté.*

PICCHIETTATURA, f. f. *Magal.* Leggier picchiamento, pinteggiatura. *Mouchetture.*

PICCHIO, f. m. Uccello così detto dal picchiare ch' e' fa col becco negli alberi, per farne uscir fuora le formiche, ed anne di diverse grandezze, e di diversi colori. *Pivert.* §. Stiacciar come un picchio, si dice del Tarocare, o Andare tracotanemente in collera. *S' emporter de colère; pester; tempester.* §. In Proverb. Vendere picchi per pappagalli, vale lo stesso che Vendere Lucciole per Lanterne. V. queste voci. §. Picchio, s' usa talora per Colpo, picchiata. *Choc; coup.*

PICCIA, f. f. Più pani attaccati insieme. *Plusieurs pains qui tiennent ensemble.*

* PICCINACO, e PICCINACOLO, addiet. e sust. Piccin piccino, nano. *Nain; pygmée; lambouche.*

PICCINÌNO, INA, add. Dim. di piccino. *Très-petit.*

PICCÌNO, INA, add. Piccolo. *Petit.* §. Divenir piccin piccino, vale Allibbire, cagliare. *Se faire bien petit; être effrayé.* V. Cagliare.

* PICCIOLANZA, s. f. Piccolezza. V.

PICCIOLELLO, ELLA, add. Dim. di picciolo, Picciolotto. *Bien petit; très-petit.*

PICCIOLETTO, ETTA, add. Dim. di picciolo. *Bien petit.*

PICCIOLEZZA, s. f. Piccolezza. *Petitesse.*

PICCIOLINO, NA, addietr. Dim. di picciolo. *Fort petit.* §. Picciolino è anche f. m. ed è lo stesso che Picciolo, moneta antica Fiorentina. V. Picciolo.

PICCIOLISSIMO, MA, add. Superl. di picciolo. *Très petit.*

PICCIOLO, sust. m. Moneta, che già s' usava in Firenze, che ne andava quattro al quattrino. *Sorte de petite monnoie ancienne à Florence, qui valoit un denier.* §. Lire di piccioli contanti, disse il Boccaccio, per dire lire d' argento, a distinzione delle monete d' oro. *Livres d' argent blanc.*

PICCIOLO, OLA, add. Piccolo. *Petit.* ¶. Io sono un piccolo servidore di Natan, vale Minimo. *Je suis un petit serviteur, le moindre serviteur de Natan.* §. A picciol passo, vale Adagio, con lento passo. *A petit pas; tout doucement.*

PICCIONCELLO, sust. m. Dim. di piccione, PICCIONCINO, benchè simili diminutivi abbiano talora alcuna varietà, per proprietà di linguaggio. *Petit pigeon.*

PICCIONE, f. m. Pippione; e fanne di due maniere, grossi, e tornajuoli. *Pigeon.* §. Piccioni grossi. *Pigeons gaschis.* Piccioni tornajuoli. *Pigeons de colombier.* §. Piccione, modo basso, si dice di persona non esperta, o facile ad essere ingannata. *Simple; niais; fat.*

PICCIUOLETTO, f. m. *Cell.* Dim. di picciuolo. *Petite queue de fruit.*

PICCIUOLO, f. m. Gambo di frutta, o di simil cosa. *Queue de fruit.* §. Per metaf. Il membro virile. *La verge; le membre viril.* §. Picciuolo, per similit. vale Il gambo, o l' attaccatura de' bottoni. *Queue de bouton.* §. Star bene, o male, o Esser forte, o debole di picciuoli, o simili, vagliono Reggersi bene, o male sulle gambe. *Être fort, ou foible sur les jambes; se soutenir bien, ou ne pouvoir pas se soutenir sur les jambes.*

PICCO, ICCA, add. *Segner.* Tocco, punto, stimolato. *Piqué; aiguillonné.* §. A picco, posto avv. vale Perpendicularmente. *Perpendiculairement; à pic.* §. Andar a picco, *T. Marinaresco*, vale Sommergersi. *Couler à fond.* ¶. Picco, f. m. *T. Geografico.* Nome, che si dà ad alcune montagne altissime, e dirupate. *Pic.*

PICCOLAMENTE, avv. Contrario di Grandemente, poco. *Petitement; peu; en petite quantité.* §. Piccolamente, per Bassamente, senza magnificenza. *Bassement; sans éclat.*

PICCOLELLO, ELLA, PICCOLETTO, ETTA, add. Dim. di piccolo. *Fort petit; bien petit.*

PICCOLEZZA, s. f. Astratto di piccolo, contrario di Grandezza. *Petitesse.*

PICCOLINÌSSIMO, MA, add. Sup. di piccolino. *Très petit.*

PICCOLINO, INA, add. Dim. di piccolo. *Fort petit; bien petit.*

PICCOLISSIMO, MA, add. Superl. di piccolo. *Très petit.*

PICCOLO, OLA, add. Di poca quantità, contrario a Grande. *Petit.* §. Piccolo, per Breve. *Court; petit.* In piccola ora appresso. *Une petite heure après.* §. Piccolo, s' usa sovente in forza di sostantivo, come anche altri addiettivi, trasportandosi allora a significare l' astratto, come Dal piccolo al grande. *Du petit au grand.* §. In piccolo, posto avverbialm. vale In piccola quantità, di piccola forma. *En petit; en raccourci.*

* PICCONÀJO, f. m Conciatore de' birri del Civile, che porta un pezzo d' arma in asta, simile alla picca. *Archer.* §. Piconajo, per Colui, che adopera il piccone, forse lo stesso che oggi dicesi Guastatore. *Pionnier.*

PICCONE, sust. m. Strumento di ferro con punte quadre a guisa di subbia, col quale si rompono i sassi, e fansi altri lavori di pietra, come macini, e simili. *Pic.* §. Piccone a lingua di botta, chiamano i *Muratori*, una sorta di martello che essi adoperano. *Pioche des Maçons.* §. Piccone è anche accrescitivo di picca. Picca grande, ed è una sorta d' arme di varie maniere, e fonne particolarmente alcune di ferro, da tutte, e due le parti acute, ed oggi in molte armi guerriziesche ne vede imprenta la forma. *Pique.*

PICCONIÈRE, f. m. Colui, che lavora di piccone. *Pionnier.*

PICCOSO, OSA, add. Che si picca, garoso. *Pointilleux; chatouilleux.*

PICCOZZA, s. f. *T. di varj Artisti.* Martello tagliente da una parte, che anche dicesi Piccozza a occhio. *Hachette.*

PICCOZZÌNO, f. m. *T. de' Muratori, Legnajuoli, ec.* Piccola scure. *Hachereau.*

PICEA, f. f. Sorta d' albero simile al larice, che sempre verdeggia, e volgarmente chiamasi Zampino. *Pin sauvage; pinastre.*

† PIDOCCHIÀCCIO, f. m. Pegg. di Pidocchio. *Gros, vilain pou.*

PIDOCCHIÈRA, f. f. Tabinità, grettezza, estrema avarizia. *Ladrerie; crasse; gueuserie; taquinerie; vilenie; avarice sordide.* §. Pidocchiera, oggi s' usa per Cosa di poco momento. *Niaiserie; bagatelle; chose de rien.*

PIDOCCHIÈTTO, f. m. *Salvin.* Dim. di pidocchio. *Petit pou.*

† PIDOCCHÌNO, f. m. Dim. di Pidocchio. *Petit pou.*

PIDOCCHIO, f. m. Vermiciuolo, che nasce addosso agli animali, e specialmente in capo a' fanciulli, e alle persone sudice. *Pou; vermine.* §. Pidocchio, si dice anche ad una specie di minutissimo infetto, che danneggia le piante, e specialmente i fichi. *Pou des herbes, des figuiers, &c.* §. Pidocchio di mare, sorta d' insetto acquatile. *Pou de mer.* §. Scorticare il pidocchio. V. Scorticare.

PIDOCCHIÒSO, OSA, add. Che ha de' pidocchi. *Pouilleux.*

PIÈ, s. m. Voce accorciata da Piede. V.

PIÈDE, Che anche accorciato si dice, e si scrive PIÈ, così nel numero del meno, come nel numero del più, benchè talora gli Antichi usassero nel plur. Piei, sust. m. Membro del corpo dell' animale, sul quale e' si posa, e col quale cammina. *Pied.* §. Piede, per Fusto d' albero. *Pied; tronc; tige.* §. Onde Far piede, si dice delle piante quando ingrossano. *Grossir; faire un bon pied.* E per metaf. vale Far buon fondamento, e sostegno. *Faire de bons fondements.* §. Piede, si prende anche per Pianta d' erba. *Pied; plante.* Un piede di basilico, di maggiorana, ec. *Un pied, ou une plante de basilic, de marjolaine.* §. Piede, per Sorta di misura di varie lunghezze, ma per lo più di dodici pollici, ed è il piede Geometrico. *Pied.* §. Piede cliprando, o liprando, è una misura poco men lunga del braccio Fiorentino, e fu così detta dal nome d' un Re de' Longobardi, il quale fu grande, come gigante, e per la grandezza del suo piede si prese la misura delle terre. *Pied liprand.* §. Piede, per Misura de' versi. *Pied, mesure de vers.* §. Piede, per la parte inferiore di checchessia, come piè del letto, piè del monte, ec. *Le pied; le bas; la partie inférieure.* §. Piede, vale anche Sostegno, base. *Pied; base; fondement; appui.* §. Andare a piè d' Iddio, vale Morire. *Mourir.* §. Andar co' suoi piedi, vale Non esser condotto, o portato da altri. *Marcher tout seul; se servir de ses jambes.* §. Andar pe' suoi piedi checchessia, vale Progredire felicemente la sua natura, non uscir del dovuto, e confuso. *Aller par son droit chemin; faire aller les choses à son ordinaire, ou selon l' usage.* §. A' ogni piè sospinto, posto avverb. vale Spessissimo, frequentissimamente. *Très souvent; à tout moment.* §. A piede, Appiede, A piedi, Appiè, e simili, posti avverbialm. vagliono Co' propri piedi, non sostenuto da cavallo, sedia, o altro. *A pied.* §. Gente a piede, o simili, vale Fanteria, soldati pedestri, pedoni. *Infanterie; soldats à pied; gens de pieds; fantassins.* §. A piè giunti, vale Co' piedi congiunti insieme, senza separare l' uno dall' altro. *A pieds joints.* §. A piè pari, posto avverb. vale Senza muovere un piede prima dell' altro, co' piedi del pari. *A pieds joints.* ¶. E figurat. vale Con comodità. *A l' aise; à son aise.* §. A piede, Appiede, A piè, o Appiè, in forza di preposizione, significano Dalla parte inferiore. Da ultimo, In fine, e si usano comunemente col secondo caso. *Au pied, ou aux pieds; au bas.* §. Aver piede, vale Pigliar forza. *Se fortifier; prendre force; s' établir de plus en plus.* ¶. Baciare i piedi, atto di riverenza, con che si venera il Pontefice Romano, o altro grandissimo personaggio. *Baiser les pieds.* Talora si usa anche per Ringraziare. *Remercier.* §. Battere i piedi, oltre al sentim. letterale, esprime talora Dare in grandissima grandissima, dar segni di eccessiva collera, e dispiacere. *Tre piquer; frapper des pieds; s' emporter.* §. Cadere tra' piedi alcuna cosa, si dice dell' Abbattersi in essa, cader tra le mani. *Tomber entre les mains; se rencontrer.* §. Capopiè, e Capopiede, avv. Colla parte superiore rivolta al luogo inferiore. *De haut en bas; sans diffus dessus.* §. Fig. vale Alla rovescia, al contrario. *A rebours; tout au contraire.* §. In forza di sust. vale Errore, sciocchezza. *Faute; bévue; méprise; lourderie.* §. Cercare cinque piedi al montone, vale Non contentarsi del convenevole, o Mettere difficoltà dov' ella non è. *Chercher au di à quatorze heures.* §. Dappiè, o Dappiede, V. a suo luogo. §. Dar de' piedi, vale Percuotere co' piedi. *Frapper du pied; donner des coups de pied.* §. Dar de' piedi in terra, vale Scappare. V. §. Dar di piedi al cavallo, vale Spronarlo. *Éperonner un cheval, le piquer des éperons, lui donner des coups d' éperon.* §. Entrar ne' piedi d' alcuno, vale Entrar nelle ragioni di colui, entrare in suo luogo. *Entrer à la place, ou dans les droits de quelqu' un.* §. Essere, o Stare in piedi, vale Ritrovarsi nel suo essere intiero, e non distrutto. *Être sur pied, exister; être en son état, ou dans son entier.* §. Esser ne' piedi d' alcuno, vale Giudicare delle cose, come quegli ne giudicherebbe. Essere nelle circostanze medesime. *Se trouver, ou être dans le même cas.* §. Fare i piè gialli, si dice del vino quando comincia a guastarsi. *Se gâter, en parlant du vin.* §. Farsi da piede, vale Ricominciare dall' un de' due capi. *Recommencer d' un des deux bouts.* §. Guardarsi a' piedi, vale Esaminar prima bene la sua coscienza, avanti che si biasimi altrui.

*Se regarder, en examiner soi-même, avant que de blâmer les autres.* §. Lasciare un piede, trattandosi di edifici, vale Non li rovinare. *Ne point abattre un edifice, le laisser sur pied.* §. Lavarsi le mani, e i piedi di alcuna cosa, vale non se ne volere affolutamente più impacciare. *Se laver les mains de quelque chose.* §. Levarsi in piede, rizzarsi, folleverarsi contro colla persona in sul piedi. *Se lever debout.* §. Metterli la vita tra' piedi, vale Metterli spacciatamente in cammino. *Se mettre vite en chemin; s'en aller bien vîte.* §. Metter, o Porr' piede in qualche luogo, vale Entrarvi, arrivarvi. *Mettre les pieds, ou entrer dans quelque endroit, y arriver.* §. Metter piede fuori di alcun luogo, vale Uscirne. *Sortir.* §. Metter tra' piedi alcuna cosa, vale Proporla, metterla innanzi. *Proposer quelque chose; mettre sur le tapis.* §. Piede innanzi piede, posto avverb. vale Con molto lento. *Pas à pas; avec douceur; lentement; petit à petit.* §. Con piè fecon, posto avverb. vale Seccamente, alcuntamente. *A pieds secs.* E per metaf. vale Senza efame, senza considerazione. *A la hâtive, sans réflexion; sans considérer.* §. Por piede innanzi ad alcuno, vale Avanzarlo d'eccellenza, di fitma, o simili. *Surpasser quelqu'un.* §. Redurre in un piede, vale Fermarsi. *S'arrêter.* §. Rimanere in piede, mantenersi, rimanere in vigore. *Demeurer; durer; rester en son entier.* §. Star a piè pari, e faltar a piè giunti. V. Sopra. §. Star in piedi, vale Star ritto. *Être debout.* §. Star da un piede, vale Perdere una flaffa. *Perdre un cavier.* §. Stimar uno come il terzo piede, vale Non ifimarli nulla, non ne fare alcun conto. *Mépriser l'autre quelqu'un.* §. So due piedi, Man etta d'entante all'improvviso, subito. *Sur le champ; dans l'instant, dans le moment.* §. Tenere il piede in due, o in più flaffe, vale Sere preparato per più parti. *Tenir un* ma medesimo negozio pratica doppia per trarpiarlo con più vantaggio, prepararsi anche per eventi diversi, o contrari. *Se ménager entre deux partis.* §. Tenere il piede, vale Fermarsi. *S'arrêter.* §. Tenere in piede, vale Mantenere, non distruggere. *Conserver.* §. Trarre il piede d'alcun luogo, vale Uscirne. *Sortir, se tirer de quelque endroit.* §. Mantar il terreno sotto i piedi, non saper quasi piedi a' entrare in uno stivale, precisar il dove i coi piedi, ec. V. Terreno, Stivale, Picchiare, ec. §. Piede colombino, e piede di colombo, forta d'erba medicinale, che una specie di geranio. *Pied de pigeon.* §. Piede di legno, forta d'erba di chi mancre, ambedue medicinali. *Pied de lion, geranium terre; lémenperseion; non oublie des pies.* §. Piede, o Piè vitellino, *Crefe.* Sorta d'erba detta anche Gichero. V. §. Piede di lepre. *T. Bisacciai.* Sorta di pianta, che è una specie di trifoglio. *Pied de lièvre.* §. Piè di pollo, *T. Marinarescho*, diceesi di certi nodi, che si fanno da un capo ad alcune funi. *Cul de pier, ou de pore.* §. Piede orario, *T. Orologiaio.* La terza parte della lunghezza d'un pendulo, che fa le sue vibrazioni in un anno fecondo. *Pied horaire.*

PIEDESTALLO, e PIEDISTALLO, f. m. Quella pietra, che è fotto al dado, fol. qualche colonna. *Piedestal; fut, base.* §. E metaf. vale Sfegno, appoggio. *A pied, à tuteur, à fort.*

PIEDESTILO, f. m. *Pot. Dis.* Lo dicto che Piedestallo. V.

PIÈDICA, f. f. Laccio. *Lacet à prendre des oiseaux.* §. Piedica, dicono anche i Seggiaro a quello strumento a fimilitudine di fette, del quale si fervono a tenere folle ettari i legni, e accenna, e pertinaci legare. *Chevalet; bandes, traverses des faiseurs de bois.*

PIEDINO, f. m. *Salvin.* Piccolo piede, pedino, pedicello. *Petit pied.*

PIEDISTALLO. V. Piedestallo.

PIEGA, s. f. Raddoppiamento di panni, drappi, carta, o fimili in loro fleffi. *Pli; repli.* §. Per metaf. fi dice, che la confessione ha da effere senza piegbe, cioè femplice, fpiegata, che non abbia duplicità, nè involgimento di parole, che alcondano il peccato. *Simple; sans détournement; sans replis, ou détours.* §. Piega fi dice anche a quella riga, che s'imprime nella carta pezzata. *Pli.* §. Prendere, o Pigliare mala piega, vale Incl bare, o avvezzarsi al male. *Prendre un mauvais pli.* §. Fare in piega, dar piega, o fimili, vale Con Dare addietro, cedere, che oggi più comunemente diceebbesi Piegare, o gliar la piega. *Plier, reculer.*

PIEGAMENTO, f. m. Il piegare. *Pliage.* §. Per metaf. vale Abbattimento.

PIEGARE, v. a. Curvare, abbaffare, torcere alcuna cosa. *Plier, courber, fléchir.* §. Piegare, parlandosi di panni, tele, carta, o fimili, vale Porle a più doppi in certo ordinato modo. *Plier.* §. Piegare, vale anche Inclinare, o volgere verso una delle parti. *Pencher; fléchir.* §. Piegare, v. n. e piegarsi, n. p. Curvarsi, o volgersi da qualche parte. *Plier, se courber; se cambrer; virer; s'inclinerr.* §. Fig. vale Cedere, acconfentire, violentare. *Plier, en se plier; céder; se fléchir; se condescendre.* §. Piegare, per Non reffiere, rincalzare, parlandosi di foldati. *Plier; reculer.* §. Per Il volgere, perfuadere, mutare. *Persuader, convertir, détourner.*

PIEGATELLO, f. m. *T. de' Marmoni.* Pezzo di ferro piegato, e che confecrasi in alcuni luoghi per fostegno, o per gli da di qualche edegno. *Piecier.*

PIEGATO, TA, add. Da piegare. *Plié, courbé, &c.* V. il fuo verbo.

PIEGATURA, f. f. Piega, involgimento. *Pli; repli; plisure; courbure, inclination.*

PIEGHETTA, f. f. Dim. di piega. *Petit pli.*

PIEGHETTO, f. m. *Marzal. ec.* Piccolo piego. *Petit pegnet.*

PIEGHEVOLE, add. d'ogni g. Arrendevole, atto a effere piegato. *Pliant; souple; flexible, ployable.* §. Per met. vale Accorto a lasciarsi persuadere, trattabile. *Pliant, accommodant, pliable; souple, docile; docile.*

PIEGHEVOLEZZA, f. f. *Vit. Dif. in Acc.* Facilità, arrendevolezza. *Souplesse, flexibilité.*

PIEGHEVOLMENTE, avverb. In tanto piegbevole. *Pliablement, docilement, facilement.*

PIEGGIERIA, f. f. *Rimb.* Scarta, che fa per altrui, malleveria. *Caution, garantie.*

PIEGO, f. m. Il co di lettere, o scritti. *Pagnet de lettres.*

PIEGOLINA, s. f. Dim. di piega. *Petit pli.*

PIENA, f. f. Soprabbondanza d'acqua ne' fiumi, cagionata da pioggia, o da neve fiotti. *Debordement d'eau.* §. Piena, per fimili. Fattore, prendere dar ne di popolo, o di altra cosa fimile, fiali alcune, o tenue. *Foule; presse.* §. Andarsene colla piena, vale anche Effer trasportato dalla fiera, e mutandine del popolo. *Être emporté, entraîné par le torrent.* §. Piena di mare, vale Scorrere, o l'opposione del flutto. *Entrer de la mer.*

PIENAMENTE, avv. Appieno, affatto, interamente, totalmente. *Pleinement, entièrement.* §. *Di comuni.* §. *Appieno, tutto, tutto, con tutto.* *Entièrement, tout, tout, tout.*

PIENEZZA, f. f. Abbondanza, pieno. *Plenitude.*

PIENISSIMAMENTE, avverb. Superlativo di pienamente. *Très-pleinement, &c.*

PIENISSIMO, MA, add. Sup. di pieno. *Très-plein, &c.*

* PIENITÚDINE, f. f. Pienezza. *Plénitude.* §. Fig. Stare in piena pienezza, vale Satisfatto. *Satisfait.* §. Accioccbè d'alcun genere, o di qualche cosa. *Un bienheureuse* [illegible] *Cristiana, effetto. Plénitude de grâce.*

PIENO, f. m. Pienezza. *Plénitude.* §. Nel pieno della notte, del verno, e fimili. §. Nel pieno, o in pienezza notte, nel pieno del verno, ec. *Dans le gros de la nuit, du hiver, &c.* [illegible] *Dans le milieu, au plein midi, dans le gros de l'hiver, ou plein, &c.* [illegible] *Au plein midi, au plein midi, au plein midi,

PIGIONANTE, add. usato anche in forza di sust. *Segner*. Che è tenuto a pigione, che sta a pigione. *Locataire*.

PIGIÒNE, s. f. Prezzo, che si paga per uso di casa, o d'altra abitazione, che non ha propria. *Loyer*; *rente*. §. Stare a pigione, vale Abitar casa non sua; e per metaf. fi dice di tutte le cose, o mal collocate, o fuori del proprio luogo. *Habiter une maison qui on a pour le loyer*.

PIGLIAMENTO, s. m. Il pigliare, presa. *Prise*; *l'action de prendre*.

PIGLIANTE, add. d'ogni g. Che piglia, che riceve. *Preneur*; *qui prend*, *ou qui reçoit*.

PIGLIARE, v. a. Lo stesso che Prendere, usandosi tutti e due quelli verbi negli stessi sentimenti, e nelle stesse maniere; Ridurre in sua podestà, o con violenza, o senza; la varietà de' quali significati si distingue dalle parole, che gli accompagnano. *Prendre*; *saisir*. §. Pigliare, per Accettare, ricevere; e in questo significato dicesi anche Pigliar in buona, ed in mala parte. *Prendre*; *recevoir*; *accepter*. §. Per Ingannare. *Attraper*; *tromper*; *surprendre*. §. Pigliare, per Eleggere. *Prendre*; *choisir*. Le femmine in ogni cosa sempre pigliano il peggio. §. Pigliare, per Cavare, trarre. *Prendre*; *tirer*. Pigliar cagion di meritare. §. Pigliare, per Innamorare; e nel sign. neutr. pass. Innamorarsi. V. §. Pigliare, in significato di Mangiare; e si dice più propriamente degli infermi. *Prendre*; *manger*; *avaler quelque chose*. ¶. Pigliarsi, vale Appigliarsi, attaccarsi. *Prendre*; *prendre racine*; *s'enraciner*. §. Pigliare a fare, pigliare a due, o simili, checchessia, vagliono Cominciare, o impegnarsi a fare, e dire, ec. quella tal cosa. *Commencer*, *ou se mettre à faire quelque chose*. §. Pigliare animo, per Divenire ardito, animoso. *Prendre courage*. V. Animo. §. Pigliar consiglio, per Deliberare, Risolvere. V. §. Pigliar male, vale Succedere male. *En arriver mal*; *se malvainer*. §. Pigliar nelle parole, che oggi più comunemente dicesi Pigliare in parole, vale Alterarsi a qualche parola del signore, d'alcuno, Prendendo il senso di sua intenzione. *Prendre en paroles*. §. Pigliare aria, vale Stare in campagna, o in luogo aperto, e ariosi, per ricrearsi. *Prendre l'air*. §. Pigliar moglie, vale Ammogliarsi. V. §. Pigliar la febbre, il sonno, o simili, vale Cominciar la febbre, venire accesion di febbre, cominciare il sonno, addormentarsi. *Être attaqué*, *ou pris de la fièvre*; *être pris de sommeil*. §. Pigliar diletto, vale Dilettarsi. *Prendre plaisir*; *se divertir*; *se réjouir*. §. Pigliar diporto, vale Diportarsi. V. §. Pigliar ricreazione, vale Ricrearsi. V. §. Pigliar prova, vale provare, Esperimentare. V. §. Pigliar terra, *termine marinaresco*, vale Accostato il navilio alla riva, smontare in terra. *Prendre terre*; *descendre à terre*; *se débarquer*. §. Pigliar porto, vale Entrare nel porto, fermarsi nel porto. *Prendre port*; *entrer en matelots dans un port*. §. Pigliar pena d'alcuno, vale Gastigarlo, punirlo. *Punir*; *châtier*. §. Pigliarsi pena d'alcuna cosa, vale Dolersene fuldo. *Être en peine de quelqu'un*. §. Pigliare in fando checchessia, vale Annojarsene. *Prendre quelque chose en ennui*. §. Pigliare in somma, vale Prelunare in cottimo. *Prendre à forfait*; *prendre à prix faits*, *prix & façons*. V. Cottimo. §. Pigliare il nicete, vale Cominciare a salire, camminare per monte. *Gagner la montagne*; *commencer à monter*. §. Pigliarsi ai capelli, vale Accapigliarsi. *Se prendre aux cheveux*. §. Pigliarla, o pigliarsela con alcuno, vagliono Adirarsi, attaccar brighe, o conflitto. *Se quereller*, *se disputer avec quelqu'un*; *lui chercher noise*. §. Pigliarsela da uno, vale per lo stesso, che Recarsela da uno. V. Recare. §. Pigliarla per uno, vale Edere a suo favore, protegerlo, ajutarlo. *Prendre le parti de quelqu'un*, *se ranger de son côté*. §. Pigliar piede, vale Affondarsi, Metterfi. V. Piede. §. Pigliar la via, vale Metterfi in via, incamminarsi. *Se mettre en chemin*, *se acheminer*. §. Pigliarla co' denti, vale Metterfi a fare qualche cosa rabbiosamente, e con ogni sforzo. *Se demener de cul & de tête comme une comète qui abat des noix*. §. Pigliare il fuoco, si dice del vino, quando infozza. *S'aigrir*. §. Pigliar mal talento, vale Disgustarsi, Incollorirsi. V. §. Pigliar le bertuccia, la monna, ec. modi Fatti, vagliono Imbizzarsi. *S'enivrer*; *se prendre de vin*. §. Pigliare equivoco, vale Equivocare. *Prendre le change*; *faire une équivoque*. §. Pigliarla larga, pigliarla largamente, e simili maniere, esprimono Fare checchessia, e particolarmente i conti con larghezza. *Couper en plein drap*. §. Pigliar di mira, vale Aver fisso l'occhio, e l'attenzione a cosa particolare; e trattandosi di persona, s'intende per lo più in mala parte, cioè per Nuocere. *Se buter*; *viser*. §. Pigliare le distanze, gli angoli, i numeri, o simili, termini proprj significanti il Notar le distanze, gli angoli, ec. *Prendre les distances*, *les angles*, *&c.* §. Pigliar noto, vale Pelpirare, e talora segnarsam. Ripofarsi. *Prendre haleine*. §. Pigliar la fuga, vale Fuggire. *Prendre la fuite*; *s'enfuir*. §. Pigliare alcuno spazio di checchessia, vale Difendersi per quello spazio, occuparlo. *Embrasser un espace*; *occuper une place*. §. Pigliare a male, vale Interpretare sinistramente, aver per male. *Prendre mal*, *ou de travers*; *prendre du mauvais côté*; *prendre en mauvaise part*. ¶. Pigliare errore, vale Errare. V. §. Pigliare un granchio, un granciporro, o simili, modi bassi, vagliono Errare. *Prendre une chose pour une autre*; *prendre Paris pour Corbeil*. §. Pigliar ombra, vale Insospettire, ombrare. *Prendre ombrage*. §. Pigliar penitente, vale Pentire, o aver cura d'alcuna cosa. *Avoir soin de quelque chose*. §. Pigliar protezione, vale Cominciare a proteggere, o proteggere assolutam. *Prendre sous la protection*. §. Pigliare ammirazione, vale Maravigliarsi. V. §. Pigliar Campo. V. Campo. §. Pigliar partito, vale Risolvere, Deliberare. *Prendre son parti*; *se déterminer*; *se résoudre*. §. Pigliare in cambio, vale Scambiare. V. §. Pigliare il mondo com'e' viene, vale Non darsi malinconia di cosa alcuna. *Prendre le temps comme il vient*. §. Pigliare il pelegrin, pigliar le mosche. V. Pelegrin, Mosca, ec. §. Pigliare il paono pel verso, o pigliare il mondo, o alcuna cosa pel suo verso, o pigliare il verso, vagliono Pigliare il vero modo in far checchessia. *Prendre une chose du bon côté*. §. Pigliare a nolo, vale Noleggiare. V. §. Pigliar pelo, pigliar il leon pel giuffetto, pigliar vento, pigliar il sale, ec. V. Pelo, Ciuffetto, Vento, Sale, ec.

PIGLIÀTO, TA, add. Da pigliare. *Pris*. §. Il pigliato, in forza di sust. vale ciò, che si è preso. *Ce qu'on a pris*.

PIGLIATORE, verbal. m. Che piglia. *Preneur*; *receveur*. §. Per metaf. Pigliator d'animi, vale Uom piacevole, che cattiva i cuori. *Homme aimable*, *prevenant*, *qui captive*.

PIGLIATRICE, verb. fem. Che piglia. *Preneuse*. §. Figur. Vagheggiatrice, e pigliatrice col suo sguardo di chi ella ragguardava, e vale Che invaghiva, che innamorava. *Qui captivoit les cœurs*; *qui faisoit des amoureux*.

PIGLIEVOLE, add. d'ogni g. Facile a pigliare. *Prenable*; *aisé à prendre*.

PIGLIO, s. m. Il pigliare, presa. *Prise*; *l'action de prendre*. §. Dar di piglio, vale Pigliar con prestezza. *Prendre*; *se saisir*, *s'emparer tout à coup de quelque chose*, *y jeter les mains dessus*. §. Dar di piglio, figurat. vale Cominciare a fare alcuna cosa. *Entreprendre*; *commencer à faire*. §. Piglio, per Aspetto, un certo modo di guardare. *Regard*.

† PIGMÀTICO, CA, add. Attinente a Pigmèo, Piccolissimo. *Pygmée*.

PIGMÈO, s. m. Uomo piccolo: detto così da' Pigmei popoli dell'Indie. *Pygmée*; *homboucbe*; *nain*.

PIGNA, s. f. *T. dell'Architettura*. Punta, angolo, o pignone delle pile d'un ponte. *Avant-bec*. §. Pigna, *T. Marinaresco*. Strumento di fino acciajo da forare le trombe. *Cuiller de pompe*.

PIGNATTA, s. f. Pentola. *Pot*. §. In proverb. Alla pignatta, chi bolle, ec. V. Mosca.

† PIGNATTÀRO, s. m. Artefice che lavora pignatte. Pentolajo. V.

PIGNATTELLO, } s. m. Piccola pignatta. *Pot*.
PIGNATTINO, } *sing. e dicesi verse*; *petite marmite*.

PIGNATTO, s. m. Pignatta. V.

PIGNENTE, add. d'ogni g. *Tac. Dav.* Che spigne, spignente. *Qui presse*.

PIGNERE, v. a. Far forza di rimuover da se, o di cacciare oltre checchessia. *Pousser*. §. Pignere, vale anche Sporgere. *Avancer*, *rendre*, *pousser plus avant*. §. In questo sign. licito s'usa pure Pignersi al neutr. pass. e vale Farsi più innanzi. *Avancer*, *se l'avancer*. §. Pignere, per Dipignere. *Peindre*.

PIGNÈTA, s. f. Pineta. V.

† PIGNÓLO, s. m. Frutto del pino. Pinocchio. V.

PIGNONCELLO, s. m. Dim. di pignone, piccolo pignone. *Petit épi*.

PIGNÓNE, s. m. Riparo di muraglia fatto alla ripa de' fiumi in verso l'acqua. *Épi*.

PIGNORAMENTO, s. m. Voce Latina. Il pignorare. *Gage*.

PIGNORÀRE, v. a. Dare, o prendere in pegno. *Donner*, *ou prendre en gage*; *hypothéquer*.

PIGNORATIVO, IVA, addietto. *T. de' Legisti*. Aggiunto di una specie di contratto di vendita, con facoltà di riscatto. *Pignoratif*.

† PIGNORÀTO, TA, add. *Bess.* Dato in pegno, obbligato col pegno, impegnato. *Hypothéqué*.

PIGOLÀRE, v. n. Propriamente il mandar fuori la voce, che fanno i pulcini, e gli altri uccelli piccoli, che s'imbeccano per lor medesimi, ma fi dice anche generalmente di tutti gli uccelli. *Piauder*. §. Pigolare s'usa ancora, ma in modo basso, per Rammaricarsi, e si dice più propriamente di coloro, che ancorche abbiano assai, sempre si dolgono dell'aver poco. *Piauder*; *geindre*; *se plaindre*; *gémir*; *avoir faimine sur un tas de blé*.

PIGOLÓNE, s. f. m. Colui, che sempre si duole dell'aver poco, ancorche abbia assai. *Piailleur*.

PIGRAMENTE, avv. Con pigrizia, lentamente, freddamente. *Nonchalamment*; *lentement*; *froidement*; *avec paresse*.

PIGREZZA, s. f. V. Pigrizia.

* PIGRÈRE, v. n. Divenir pigro. *Devenir paresseux*.

PIGRÌSSIMO, MA, add. Sup. di pigro. *Très paresseux*, *&c.*

PIGRIZIA, s. f. Lentezza nell'operare, tardità, infingardaggine. *Paresse*; *fainéantise*; *nonchalance*; *tiedeur*; *lenteur*.

PIGRO, GRA, add. Lento, tardo nell'operare, neghittoso, infingardo. *Paresseux*; *négligent*; *nonchalant*; *tiède*; *lent*; *long*.

PIÌSSIMO, MA, add. Superl. di pio. *Très pieux*.

PILA, s. f. Pilastro de' ponti, sul quale posano i fianchi dell'arco. *Pile d'un pont*. §. Pila, è anche Vaso di pietra, che tenga, o riceva acqua. *Bassin*. Pila dell'acqua benedetta, o dell'acqua santa. *Benitier*. §. Pila, è anche una specie di vaso, in cui si pongono le olive per infrangerle per cagion di far l'olio. *Marie ou l'on écrase les olives*. §. Pila si dice anche il ferro, che fia di sotto nel quale s'improntano le monete. *Pile ou poinçon qui sert à marquer le revers d'une monnoie cassé*.

PILÀO, s. m. *Red.* Sorta di vivanda, che si fa di riso. *Pilau*.

PILASTRÀTA, s. f. *Voc. Dif. in Offame*. Quantità di pilastri, sito de' pilastri. *Pilastres*.

PILASTRELLO, s. m. *Prof. fior.* Dim. di pilastro. *Petit pilastre*.

PILASTRÌNO, s. m. *Voc. Dif.* Piccolo pilastro colonnetta. *Petit pilastre*.

PILASTRO, s. m. Parte dell'edifizio, sul quale si reggono gli archi. *Pilastre*; *pilier*.

PILASTRÓNE, s. m. Accresciut. di pilastro, pilastro grande. *Gros pilastre*.

PILATRO, s. m. Erba medicinale, che ha le foglie tutte ripiene come di buchi tortilissimi, onde perciò è anche detta Perforata. *Millepertuis*. §. Pilatro, si dice anche una Radice, che viene di Levante, di qualità caldissima, che si usa tenere in bocca per mitigare il dolore de' denti, con altro nome detta Radice di S. Apollonia. *Pyrèthre*.

* PILEGÌTO, s. m. Pallaggio, cammino. V.

PILEO, s. m. Quel cappello che appresso i Romani era insegna di libertà. *Sorte de chapeau parmi les Romains*.

PILIÈRE, sust. m. Pila, pilastro. *Pilier*; *pilastre*.

PILÀCCHERA, s. f. Zacchera. *Crotte*; *éclaboussure*. §. Fig. vale Macchia, magagna, vizio. *Défaut*; *vice*. Confidera tristo a tante tue pillacchere. §. Pillacchera, pur figurat. si dice d'uomo sordido, ed avaro. *Taquin*; *vilain*; *ladre*; *canaire*; *avare*; *sordide*; *ferre*.

PILLÀCOLA, s. f. *Volg. It.* Cacherello delle capre, e delle pecore. *Crotte*; *crottin*.

PILLÀRE, v. a. Pigliare con pillo, che è un bastone mazzocchiuto. *Piler avec un piton*.

PILLATO, TA, add. Da pillare. *Pilé*.

PILLICIÀJO, s. m. Pellicciajo. V.

PILLICCIÓNE, s. m. Pelliccione. V.

PILLO, s. m. Bastone grosso ad uso di pigiare, e pillare checchessia. *Piton*; *goudin*.

PILLOLA, e PILLORA, s. f. Piccola pallottolina medicinale, composta di più ingredienti. *Pilule*. §. Figur. Inghiottir la pillola, vale Soffrire tacitamente alcuna cosa, che ci dia molta noja, per cui si provi una gran ripugnanza. *Avaler la pilule*. §. Pillola di cipresso, per similitud. vale Coccola. *Noix de cyprès*. §. Pillole caprine, detto in ischerzo, vale Cacherelli di capra. *Crottins de chèvre*. §. Pillole di gallina, e scrappo di cantina, si dicono in ischerzo l'Uova, e il vino. *Les œufs & le vin*.

PILLOLETTA, s. f. *Red.* Dim. di pillola, pillolina. *Petite pilule*.

PILLOLÌNA, s. f. *Red.* Dim. di pillola, pillolettina. *Petite pilule*.

PILLONE, s. m. *Cr. in Mazzapicchio*. Lo stesso, che Mazzapicchio, e Mazzeranga. V.

PILLORA, s. f. Pillola. V.

PILLOTTA, s. f. Piccolo pallone, con cui si giuoca, e il giuoco stesso. *Balle*.

PILLOTTÀRE, v. a. Gocciolare sopra gli arrosti materia sfritta bollente, mentre si girano. *Flamber*. ¶. Per metaf. vale Maltrattare, tormentare. *Maltraiter*; *tourmenter*. §. Pillottare un bastimento, *T. Marinaresco*, vale Rimorchiarlo. *Mener un vaisseau en furin*.

PILLOTTÀTO, TA, add. Da pillottare. *Flambé*; *&c.*

PILO, s. m. Sorta di dardo da lanciar con mano. *Javelot des Romains*. §. Pilo, per Pila. V.

PILÓNE, s. m. *Voc. Dif.* Specie di pilastro, non di forma quadrata, ma che ha finestre, i quali formano figura ottangolare sotto le cupole. *Pilastre*.

PILÒRCIO, s. m. V. Spilorcio.

PILÓRICO, *Vocab. Dif.* Spettante al piloro, ed singolarmente Aggiunto dato ad una delle diramazioni della vena porta. *Pylorique*.

PILÓRO, s. m. L'orifizio destro, ed inferiore dello stomico, dal quale la roba contenutavi cala nelle budella. *Pylore*.

PILÓSO, OSA, add. Peloso, pien di peli. *Velu*; *garni de poil*.

PILOTA, s. f. m. Quegli, che guida la nave.

PILOTO, s. f. *Pilote.*

PILUCCARE, v. a. Propriamente spiccare a poco a poco i granelli dell'uva dal grappolo, per mangiarseli. *Eplucher une grappe de raisin.* §. Per metaf. vale semplicemente Gustare, e mangiare. *Manger; goutter; confumer.*

PILUCCONE, s. m. Occhi d'uomo, che volentieri, e vilmente pigliano quel che altri. *Avare; ejarce.*

PIMACCIO, s. m. Fornacciò, grandale lungo, quanto è largo il letto, il quale si pone il capo, quando si esce; che *Pimaccio* più propriamente si dice. *Pimaccio. Traversin; oreiller.*

PIMACCIUOLO, dim. m. Piccolo Pimaccio, lino, che s'adopera per posarvi le gambe, o le piante, o nell'accavallarsi addosso, o ad altre cose, o per sicurezza delle cose medesime, che fu v. il pulvino. *Compresse; coussinet.*

PIMMÈO, s. m. Lo stesso, che Pignolo, ma corrottamente. *Pignoc, Pinol, Pichet.*

PIMPINELLA, s. f. Erba di più specie, detta anche Salvastrella. *Pimprenelle.*

PINA, s. f. Il frutto del pino. *Pomme de pin.* §. Egli è lavoro come una pina, o sia, che si per pinola d'un avorio, o legno. *Il travaille, mais de pinules; ouvrage.* §. Per Pinecchio. V.

PINACOLO, s. m. Cosa, che *Pinacle, faîte.*

† PINACOTECA, s. f. Galleria, Pozzo di pitture, e dove si tengono pitture, e Pitture, e altre cose di pregio, e curiosità, e per ischerzo indigne. *Galerie de peinture, &c.*

† PINASSA, s. f. Vascello, e prende colla prima quadrata, del quale si servono i Francesi, e gli Inglesi per fare il loro commercio sulle coste dell'Africa. *Pinasse.*

PINCA, s. f. Stoja di cotrimonio, dalla cui fabbrica si dice pinco al Membro virile. *Fente di la semelle d'aque.*

† PINCASTRELLO, TA, add. e s. m. Tartaglione, grotteschio, e trinco, sempre stro. V.

PINCERNA, s. m. Voce lat. Coppiere. V.

PINCHEFLONE, s. m. Grano Grossolano, Bertellone, Babbione, Scimunito. V.

PINCIO, s. m. Pinzo. V. §. Pincio, si dice nocera la piga dell'orto. *Pinme de [illegible]*

PINCIMARINO, s. m. Sorta di [illegible] chio, o animale, che vive nel mare. *Pinque [illegible]*

PINCIONE, s. m. Lo stesso, che *Pinzo.* §. Mi è piacione in man, ec. V. Bringatelo.

PINCO, e PINCIO, s. m. Membro virile. *Fe[illegible]ge; membre virril.*

PINCONE, s. m. Dettosi uomo per [illegible] Bello, che Coglione, Mincione. *[illegible]*

PINDARREGGIARE, v. n. [illegible] Imitare il poeta Pindaro. *Voler [illegible] Pindare.*

PINDARESCO, ESCA, add. [illegible] ro, pindarico. *Pindarique, [illegible] Pindare.*

PINDARICAMENTE, avv. [illegible] modo di Pindaro. *Pindarique [illegible]*

PINDARICO, CA, add. [illegible] Pindaro, pindarico. *Pindarique, [illegible] [illegible] de Pindare.*

PINEALE, add. d'ogni s. *T. d'Anat.* [illegible] to dato alla glandula, che Cartesio [illegible] del cervello. *Glande pineale.*

PINETA, s. f. Selva di Pini. *[illegible]*

PINETO, s. m. §. de pini.

PINGENTE, add. d'ogni s. *Pendente, [illegible] pigne. Qui pend.*

PINGERE, v. a. Dipingere, colorire, [illegible] tato per lo più [illegible] *Peindre, [illegible]* lo, che Pignere, [illegible] el figurato. *Peindre.* §. Pingere, [illegible] gnerli, portarli avanti, inoltrarli. *Avancer, [illegible] plus en avant.*

PINGUE, add. d'ogni s. Voce latina. [illegible] *Gras; replet.*

PINGUEDINE, s. f. *Tedio, ec.* Grassezza, grassezza, grassezza, adipe, il quale [illegible] mente dicesi delle Pecore. *Graisse.*

PINGUI PINOSO, CA, add. *T. Medic.* [illegible] tencate o pinguedine. *Gras.*

PINGUISSIMO, MA, sup. Grasso, Sapolento, [illegible] gue, Grassissimo. *Très gras, très [illegible]*

PINIÈRA, s. f. Edificio alla Francesa, [illegible] lo, che regi si chiama Cittella. *Citadelle.*

PINNA, s. f. Voce lat. Ala del [illegible] *Aile, nageoires des poissons.* §. Pinna, Red. Sotto [illegible] chiglia, lo Bolto. [illegible] *Pin.* §. Pinna, per Ala del mal. *Aile du navire.*

PINNACOLO, s. m. L'estrema [illegible] cima, pinnacolo. *Pinacle, faîte.*

PINO, s. m. Albero sempre verde, che [illegible] pinocchi. *Pin.* §. E per [illegible] per Nave. *Navire, [illegible] timone.*

PINOCCHIÀTO, s. m. Confettura di zucchero, e pinocchi. *Pignons sucrés.*

PINOCCHIO, s. m. Seme del pino. *Pignon.*

PINTA, s. f. Colpinta. *Impulsion; coup.* §. [illegible] vale Impulso, Stimolo, e Ghiccheiche. *Impulsion, [illegible] [illegible]*



PINTO, TA, [illegible] Dipinto, *Peinte; [illegible] Orné.* §. Pintato, per [illegible] *Peint.*

PINTORE, s. m. Pittore. V.

PINTORIO, IA, add. Sopportato. Attitato a pittura. *Pittoresque.* V.

PINTURA, s. f. Dipintura. V.

PINZACCHIO, s. m. *T. Medicinale.* Nome, che si dà ad un intero, che prende Blade, che anche dicesi Tonchino. *[illegible]*

PINZETTE, s. f. pl. *Pince [illegible] Ar. Ti.* Nome generale d'uno strumento [illegible] o d'acciaio, che s'allarga, e si stringe a piacimento, per prendere, o collocare alcuna cosa in luogo, dove non si potrebbe colle dita. V. anche [illegible] *Pinzette. Pincette.* §. Pinzette cerusiche. *T. Chirurgico.* Strumento, con cui si [illegible] *pouvoir faire le [illegible]*

* PINZO, s. m. [illegible] Pinzone.

PINZO, ZA, add. Pien Pinzo. *Tête [illegible]* fame, e pelle [illegible] Pinzo, [illegible] colmo di vecchio.

PINZOCHERA, s. f. [illegible] Donne [illegible] bite in diversi luoghi della Toscana, e [illegible] *Religieuse.*

PINZOCHERETTO, TA, Voce detta in [illegible] e vale Che vive, e vestito a modo di [illegible] *Qui vit en [illegible]*

PINZOCHERO, ERA, s. [illegible] Colui, o [illegible] porta abito di religione [illegible] *Religieuse.*

PINZOCHERONA, *Cecchi, Ar.* Femm. [illegible] *[illegible]*

PINZOLE, s. f. Accrescitivo di pezzolino, [illegible] dicesi [illegible] *Tablier; [illegible]*

PIO, PIA, add. Pietoso, devoto, [illegible] *[illegible]*

PIOCHERA, s. f. Pioccia, [illegible]

PIOCHERIA, s. f. Pioccia [illegible]

PIOGGIA, s. f. Acqua [illegible] *Pluie.* §. Per metaf. [illegible] *[illegible]*

PIOGGIOSO, SA, add. Pieno di [illegible] *Pluvieux.* V.

PIOMBO, s. m. Spezie di piombo [illegible] *Plomb.* §. Piombo, [illegible] *[illegible]*

PIOMBOSO, SA, add. Pieno di piombo. V.

PIOMBINA, s. f. Spezie di piombo [illegible] *Petite [illegible]*

PIOMBINO, s. m. Spezie di piombo [illegible] *La petite [illegible]* §. Piombino, [illegible] di piombo [illegible] *[illegible]*

PIOMBINO, NA, add. Piccolo di piombo. [illegible] *[illegible]*

PIOMBO, s. m. Metallo di color turchiniccio, e [illegible] martello, e [illegible] *Plomb.* §. Piombo, [illegible] Piombo, che [illegible] *[illegible]*

PIOVANA, s. f. Erba [illegible] *[illegible]*

PIOVANO, s. m. Rettore [illegible] *Curé.* §. Piovano, [illegible] *[illegible]*

PIOVANTE, add. Pregnante d'acqua. *Chargé d'eau.*

PIOVETTA, s. f. Pioggia del piedi. *Pluvier du pied.* §. Piovetta, [illegible] *[illegible]*

PIOVIGNOSO, TA, add. Da Piovigginoso, coperto di [illegible] *[illegible]*

PIOVA, s. f. Voce antica, ma pur usata anche [illegible] *Pluie.*

PIOVANATE, s. f. m. Dignità del Piovano. *Cure; [illegible]*

PIPERNETTO, s. m. Signor. Fiume di Piperno, [illegible] *[illegible]*

PIPERNO, s. m. Il prete rettore della pieve. *Curé.*

PIPERNO, NA, add. [illegible] *[illegible]*

PIPERNO, PIA, add. [illegible] *[illegible]*

PIPERNO, PIA, add. [illegible] *[illegible]*

PIPERNO, PI

anche dicesi Iperide, e Lepidio. *Passe rage; lepidium.*

PIPERNO, e PIPERIGNO, s. m. *Vec. Dif.* Pietra nericcia, e spugnosa come il travertino; trovasi per la campagna di Roma, ed è anche detta Pila, e Torfello. *Piperno, ou piperino.*

PIPISTRELLO, s. m. Vispistrello, animal volatile notturno, di mezzana specie tra uccello, e topo. *Chauve-souris.*

PIPITA, s. f. Filamento nervoso, che si spicca da quella parte della cute, che confina coll' unghie delle dita delle mani. *Envie.* §. Per Malore, che viene ai polli sulla punta della lingua. *Pepie.* §. Dicesi in modo basso, di Chi non parla, quando e' gli converrebbe parlare. Egli ha la pipita, egli ha lasciato la lingua al beccajo. *Il a donné sa langue au chat.* §. Pipita, dicesi anche alle Tenere punte dell' erbe, e de' ramicelli. *Tendron; bourgeon; cime.*

PIPPIO, s. m. Beccuccio. V.

PIPPIONACCIO, s. m. Peggiorativo di pippione, in significato di foro, o sciocco. *Gros lourdaud; bête; cruche; sot; balaud.*

PIPPIONATA, s. f. Dicesi di alcuna cosa, che riesca sciocca, o sciapita; e si direbbe di spettacoli, composizioni, o simili, che anche si suol dir Pappolata. *Ravaudrie; galimatias; chose ennuyante, mal ordonnée.*

PIPPIONCINO, sust. m. Dim. di pippione, piccol pippione. *Pigeonneau.*

PIPPIONE, s. m. Colombo giovane. *Pigeon*, e per lo più *Pigeonneau.* §. Tremare i pippioni ad alcuno, vale Aver gran paura: modo basso. *Trembler comme une feuille; être saisi de peur.* §. Dicesi in prov. Ayere uova, e pippioni, e si dice di Chi non è appieno uscito d'un affare, che gliene sopravviene un altro, e si prende così in buona, come in cattiva parte, tolto da' colombi grossi, che covano, e allievano. *Avoir des oeufs & des pigeons, disant les Italiens, de ceux à qui les affaires surviennent les unes sur les autres.* ¶. Pippione fu usa anche in cambio di Soro, o di sciocco. *Niais; lourdaud; badaud; sot; stupide.*

† PIPRIS, s. m. Specie di Pinoco, del quale si servono i Negri del Capo verde, e di Guinea. *Pipris.*

PIRA, s. f. Voce Lat. Massa di legne adunate per abbruciarvi sopra i cadaveri. *Bûcher.* §. Pira, *T. d' Architettura.* Nome, che si dà a quell' erne, o vasi, da cui sembra che escan rainne, o altro, e che mettonsi per ornamento su certe altezze, come alle facciate delle chiese, e simili. *Cassolette.*

PIRAMIDALE, s. ald. d' ogni e. Fatto a foggia di piramide. *Pyramidal; en forme de pyramide.*

† PIRAMIDALMENTE, avv. In modo piramidale, a piramide. *A pyramide; d' une manière pyramidale.*

PIRAMIDE, s. f. Figura di corpo solido di quattro facce triangolari, che da un piano si riduce ristringendosi in un sol punto. *Pyramide.* §. Piramide, *T. de' Chirurgi.* Nome d' uno de' pezzi essenziali del trapano cranioto. *Pyramide.* §. Piramide, *T. degli Orologi.* Quel pezzo dell' orinolo, intorno a cui s' avvolge la catenuzza con cui si carica. *Fusée.* Ruota della piramide. *Roue de fusée ou la grande roue.* Alietta della piramide. *Ailet de la fusée.*

PIRATERÌA, s. f. *Red.* Il corseggiare. *Piraterie; métier de pirate.*

PIRÀTICO, CA, add. *Salvin.* Di pirato, appartenente a pirato. *De pirate.*

PIRÀTO, s. m. Voce Latina. Corsale. *Pirate; écumeur de mer; forbin.*

PIRAUSTA, sust. m. *Salvin.* Specie d' insetto, che alcuni han creduto nascesse dal calor del fuoco. *Sorte d' insecte, qu' on a prétendu être engendré par le feu, ou qu' il vivoit dans le feu.*

PIRETRO, s. m. V. Piletro.

PIRIFORME, s. m. *Voc. Dif.* Muscolo del femore, alquanto lungo a guisa d' un pero appianato, e situato tra l' osso sacro, e l' ischio. *Le pyriforme ou piriforme.*

PIRITE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Sorta di pietra di color giallicrio, o lo stesso, che Marchesita. *Pyrite.*

PIROETTA, s. f. *Voce Francese usata da' Cavalcatori.* Moto, che fa il cavallo nel voltarsi quant' egli è lungo, senza cambiar sito. *Pirouette.*

PIROGA, s. f. *T. usato da' gli Scrittori della Nuova Americana.* Sorta di barchetta de' Salvatichi, fatta d' un tronco d' un albero scavato. *Pirogue.*

PIROLA, s. f. Sorta di pianta, che ha le foglie come il pero. *Pyrole; pirolle.*

† PIROLOGÌA, s. f. Quella parte della Fisica, che ha per oggetto il fuoco. *Pyrologie.*

PIROMANTE, s. m. Colui che esercita piromanzia. *Celui qui exerce la pyromancie.*

PIROMANZÌA, s. f. Indovinamento per via di fuoco. *Pyromancie; divination par le moyen du feu.*

PIRÒMETRO, s. m. *T. della Fisica.* Strumento, che serve a misurare l' attività del fuoco fu i metalli, e fu gli altri solidi. *Pyromètre.*

PIRÒNE, s. m. *Voc. Dif.* Vette, manovella, specie di leva. *Levier.*

PIRÒPO, s. m. Specie di pietra preziosa del colore del fuoco, o tosto lucente, donde prende questo nome. *Rubis.*

PIROTECNÌA, s. f. *T. Didascalico.* L' arte di servirsi del fuoco, e più comunemente si dice dell' arte del far fuochi artifiziali. *Pyrotechnie.*

PIROTECNICO, CA, add. *T. Didascalico.* Appartenente alla pirotecnia. *Pyrotechnique.*

PIRRÌCCHIO, s. m. *Salvin.* Piede di verso, che ha due sillabe brevi. *Un pied de deux brèves.*

† PIRRONIANO, NA, } add. Spettante al filo-
† PIRRÒNICO, CA, } sofo Pirrone, capo degli Scettici. *Pyrrhonien.* §. Preso sust. Pirronista. V.

PIRRÒNIO, NIA, add. e s. f. *Salvin.* Seguace di Pirrone capo degli Scettici, Pirronista. *Pyrrhonien.*

PIRRONISMO, s. m. *Magal.* Seguitamento della filosofia di Pirrone. *Pyrrhonisme.*

PIRRONISTA, s. m. *Volg. It.* Pirronio, seguace di Pirrone. *Pyrrhonien.*

PISCATÒRIO, add. *Magal.* Che anche scrivesi PESCATORIO, Pescateccio, spettante alla pesca: Ed è anche Aggiunto dato all' anello del Papa. *Du pêcheur.*

PÌSCIA, s. f. Pipcio, orina. *L' urine; pissat.*

PISCIACANE, s. m. Sorta d' erba nociva, detta anche Occhanche, e volgarmente Coda di leone. *Orobanche.*

PISCIÀCCHERA, s. f. *Malm.* Piscialetto, Voci basse, con cui si mentovano le puttelle, le fanciulle, quasi si voglia dire che pisciano ancora in letto. *Pissenlit; pissenlit.*

PISCIADÙRA, s. f. Pisciatura. V.

PISCIAGIÒNE, s. f. *Franc. Sacc.* Voce di gergo, che significa la feoria, lo scarto, il rifiuto della cosa. *Le rebut.*

PISCIALLETTO, *Malm.* Lo stesso che Pisciacchera. V.

PISCIAMENTO, s. m. *Volg. It.* Dicesi pisciamento di sangue ad una evacuazion sanguinolente, per via dell' orina. *Pissement de sang.*

PISCIÀNCIO, s. m. Specie di vin rosso di poco colore, lo stesso che il pisciarello di Bracciano. *Sorte de vin clairet.*

PISCIÀRE, v n. Orinare. *Pisser; uriner.* §. Pisciar bene, figur. vale talora Operar bene. *Faire bien.* §. Pisciare un velen per la testa, fa detto del Bastardo fuori. *Jeter le venin.* §. Pisciarsi sotto, modo basso, che si dice di Chi ha grandissima paura. *Pisser dans les culottes.* §. Dicesi anche di Chi non riesce nelle sue operazioni. *Faire un trou dans l' eau.* §. Aver pisciato in più d' una neve, detto proverbiale, e vale Esser di molta esperienza, e da esser difficilmente ingannato. *Avoir vu le loup.* §. Pisciar chiaro, e fatti beffe del medico, detto proverb. che significa, che i fatti non hanno bisogno del medico, e figur. vale Abbi pura, e netta la coscienza, e non temere. *Ayez la conscience nette, & ne craignez rien.* §. Pisciar la paura, vale ripigliar animo dopo alcuna paura avuta. *Reprendre courage; se rassurer.* §. Dicesi pure in prov. Chi pisciia rafciughi; e vale che Chi ha fatto il male, ne dee sentire il danno. *Qui casse les pots les paye.* §. Pisciar maceroni; pisciar nel vaglio. Mentre che il cane pisciia, ec. V. Maceroni, Vaglio, Cane, ec.

PISCIABELLO, s. m. Specie di vino dolcinato, e scolorito, ed è un vino di Bracciano, lo stesso, che il pisciancio del Cotone. *Sorte de vin clairet.*

PISCIÀTO, TA, addietto. Da pisciare. *Pissé.*

PISCIATÒIO, s. m. Vaso, o luogo da pisciarvi. *Pot de chambre, & lieu où l' on pisse.*

PISCIATÙRA, e PISCIADÙRA, s. f. Il pisciare, pipcio. *Pissat; pissement.* §. Pisciadura, detto per disprezzo a un fanciullo, lo stesso, che Pisciacchera. V.

PISCÌNA, s. f. Bagno, e propriamente Quello, in cui l' Evangelio dice che scendeva l' Angelo di Dio una volta ogni anno a intorbidar l' acque per la guarigione del primo infermo, che vi si tuffava in quel tempo. Fu anche detto Probatica. *Piscine.* §. Piscina, per Peschiera, o lago dove si conservano i pesci. *Vivier; réservoir.* §. Dicesi Essere in piscina, entrare in piscina, esser messo in piscina, e simili maniere dinotanti Aver maneggi. *Avoir la main à la pâte; être dans les affaires, ou avoir quelqu' un qui vous pousse; qui vous fait avancer dans les emplois.* §. Essere nella sua piscina, vale Essere in quello stato, e in quella operazione, che più si desidera, o più s' avviene. *Être dans son centre, être comme le poisson dans l' eau.*

PÌSCIO, s. m. PISCIA. V.

PISCIÒSO, OSA, add. Imbrattato di pisciа. *Mouillé, souillé de pissat.* §. Pisciosa, detto per disprezzo a fanciulla, lo stesso, che Pisciacchera. *Pissenlit; morveuse.*

PISCÒSO, SA, add. *Ar. Fur. ec.* Che abbonda di pesci, che ha pesca facile. *Poissonneux.*

PISELLÀIO, s. m. *Bucn. T.* Luogo, in cui coltivansi, e germogliano i piselli. *Lieu planté de pois, de pois-verts, ou propre pour les pois-verts.*

PISELLETTO, s. m. Dim. di piselло. *Petit pois.*

PISELLO, s. m. Legume, o civaja nota, ed è di due forte, bianco, e verde. Il bianco, *Pois; petit pois.* Il verde, *Pois vert.*

PISOLITE, s. f. *T. de' Naturalisti.* Certo ammassamento di pietruzzole, che han la figura del piselло. *Physolite.*

PISPIGLIÀRE. V. Bisbigliare.

PISPIGLIO, s. m. *Volg. It.* Lo stesso, che Bisbiglio. V.

PISPINELLO, s. m. *Cav. Dim.* d. pispino; Zampilletto, *Petit jet d' eau.*

PISPÌNO, s. m. *Tolom.* Zampillo. *Jet d' eau.*

† PISPISSÀRE, v. n. Far pissi pissi, suono che si fa in favellando. *Chuchoter; murmurer.* Dicesi propriamente de' Rondinini. *Il se dit particulièrement des petites hirondelles.*

PISPOLA, s. f. Uccelletto della spezie dell' allodole. *Farlouse; alouette de pres.*

PISPOLETTA, s. f. Dim. di pispola; altra spezie d' allodola. *Alouette de champ.*

PISSASFALTO, s. m. Spezie di bitume, che da alcuni si crede essere la Mummia degli Arabi. *Pissasphalte.*

PISSI PISSI, s. m. Bisbigliamento. *Chuchoterie; murmure.* V. Bisbiglio.

PISSIDE, s. f. Vaso, nel quale si conserva il Santissimo Sacramento dell' altare. *Saint Ciboire; vase où l' on conserve les saintes hosties.* §. Per Piccolo vaso semplicemente, come alberello, e simili. *Petit vase.* §. Per simile, vale Cavità, piccolo incavo. *Creux; cavire.* La fua estremità di sotto entra nella pisside del maggiore de' due fucili della gamba.

PISTACCHIÀTA, s. f. *Prof. Fior.* Confezione di pistacchi. *Confection de pistaches.*

PISTÀCCHIO, s. m. Nome d' un frutto, che è una spezie di nocciuola, il di cui guscio è vestito d' una tunica rossiccia, e' l midollo, o fia mandorla è di color verde. *Pistache.* §. Pistacchio fi dice pure all' albero stesso. *Pistachier.* §. Non valere un pistacchio, o simili, dicesi di cosa, che non val nulla. *Ne valoir pas une obole; ne valoir rien.*

PISTAGNA, s. f. Falda di veste. *Le bas, le bord d' une veste, d' un jupon; falbala.*

PISTAGNÒNE, s. m. Accrescit. di pistagna. *Un grand falbala; une grande garniture du bas d' une robe.*

* PISTILÈNZIA, PISTILENZIÀLE, PISTILENZIÈVOLE, PISTILENZIÒSO. V. Pestilenza, e Pestilenziale, ec.

PISTILLO, s. m. *T. Botanico.* Quella Parte del fiore, che è nel centro, e in cui si trova il di lui seme. *Pistil.*

PISTOLA, s. f. Coll' accento sulla prima sillaba. Lettera, che si manda, o che si scrive. *Lettre; Épître.*

PISTÒLA, s. f. Coll' accento sulla penultima. Sorta d' arme da fuoco, simile all' archibuso, ma minore assai. *Pistolet.*

* PISTOLENTE, PISTOLENZA, PISTOLENZIÀLE, PISTOLENZIÒSO, tutte voci antiche. V. Pestilente, Pestilenzia, ec.

PISTOLÈSE, s. m. Sorta d' arme bianca. *Espèce de couteau de chasse.*

PISTOLESSA, sust. f. *Cant. Fior.* Pistola cattiva. *Lettre mal écrite ou mal conçue.*

PISTOLETTA, s. f. Dim. di pistola, in significato di lettera. *Petite lettre; lettre fort comte.*

PISTOLETTÀTA, s. f. *Voce dell' uso.* Colpo di pistola. *Coup de pistolet.*

† PISTOLETTO, sust. m. Sorta di schioppo. *Pistolet.*

PISTOLOTTO, s. m. Accrescit. di Pistola, in significato di lettera. *Une longue lettre.*

† PISTÒNE, s. m. Specie d' archibugio di larga canna. *Arquebuse à gros calibre.* §. *T. Marin.* La parte mobile della tromba, quella cioè, che entra nel tubo o corpo della tromba, e che pel suo moto vi fa montar l' acqua. *Piston.*

PISTÒRE, s. m. Voce Lat. Fornajo. V.

PISTRÌNO, s. m. *Cas.* Spezie di mulino. *Lieu où l' on piloit le blé avant l' usage des moulins.*

PITAFFIO, s. m. Inscrizione, e più comunemente s' intende di quella, che si fa sopra le sepolture. *Epitaphe.*

PITÀLE, sust. m. Vaso di terra per uso delle necessità corporali. *Bassin de chambre ou de garde-robe.*

* PITETTO, ETTA, add. V. Piccolo.

PITIÙSA, s. f. Sorta d' erba solutiva, la quale si stima che sia l' esula minore. *Esule petite.*

PITOCCÀRE, v. n. Fare il pitocco, mendicare. *Truander; guenser; caimander.*

† PITOCCHERÌA, s. f. Vita o azione del pitocco. Strettezza nello spendere. *Taquinerie; lesine; crasse; mesquinerie.*

PITOCCHINO, s. m. Dim. di pitocco in significato di veste. *Espèce de manteau.*

PITOCCO, s. m. Mendico, accattone. *Gueux; mendiant; truand.* V. Accattone. §. Per Una sorta di veste antica da uomo simile forse a' nostri mantelli. *Espèce de manteau.*

PITONÌSSA, sust. femm. Menz. Pitonissa, *Pythonisse.*

† PITTAGÒREO, REA, add. Di Pittagora, *Pythagorique.* V.

† PITTAGORICAMENTE, avv. Giusta il sentimento di Pittagora, secondo la dottrina pittagorica. *Selon le système de Pytagore.*

† PIT-

† PITTAGÓRICO, CA, add. Di Pittagora, seguace di Pittagora, pittagorifta. *De Pittagore.*

† PITTAGORISTA, s. m. Seguace di Pittagora. *Qui suit le systeme de Pitagore.*

PITTIMA, sust. m. Decozione d'aromati in vino, prezioso, la quale refrigeramente fcaldata, e applicata alla region del cuore, conforta le virtù vitali. *Epithème.* ☞ Pittima cordiale, si dice in modo basso ad Uomo troppo attaccato al dazaro. Sparagio, acaro. *Pince-maille; avare; ladre; sagine.*

PITTO, TA, add. Voce Lat. e poetica, vale Dipinto. *Peint.*

PITTORE, s. m. Dipintore. *Peintre.* §. Pittor di chiocciole, o da fiabella, dicesi per dispregio d'un cattivo pittore. *Barbouilleur.* §. Per metaf. vale anche Scrittore. *Ecrivain.* Primo Pittor delle memorie antiche.

PITTORESCAMENTE, avverb. *Manierosamente.* In modo pittorefco, e in pittura. *Peintre, guemon.*

PITTORESCO, ESCA, add. A maniera di pittore, che ha in fe del pittoresco, del bravo, ec. che ufano i pittori dare alle tavole, e ad opere loro. *Pittoresque.*

PITTRICE, s. f. Pittrice. Dipintrice, Dipintrefa, V.

PITTURA, s. f. Dipintura, l'arte del dipingere. *La peinture.* §. Pittura, fi dice anche alla cosa dipinta. *Peinture, tableau; ouvrage.*

† PITTURACITA, s. f. *Voce dell'uso.* Cattiva pittura. *Barbouillerie.*

† PITTURARE, v. a. Dipingere. *Peindre.*

† PITTURATO, TA, *Tecnica*, add. Da pitturare. *Peint.*

PITUITA, sost. f. Voce Lat. Flemma, uno degli umori del corpo umano. *Pituite; flegme.*

PITUITARIO, RIA, add. *T. Anatomia.* Pituitata, e dicesi specialmente d'Una delle cavità, che si lasciano vedere alla base del cervello. *Pituitaire.*

PITUITOSO, SA, add. Che ha pituita, che abbonda di pituita. *Pituiteux.* §. Umor pituitoso, lo stesso, che Pituita. V. §. Febbre pituitosa, vale febbre cagionata da sovrabbondante pituita, o da pituita alterata. *Pituiteux.*

PIÙ, che gli Antichi scrissero talvolta anche Pie. Quando è aggiunto a' nomi add. è avverb. e denota a maggior quantità in comparazione. *Plus.* §. Col verbo e pure avverb. e vale Maggiormente. *Plus, davantage.* §. Posto innanzi alla Che, per fia avverb. *Plus que.* §. Posto dopo alla che, per fia avv. e fi usa coll'interrogativa. *Que plus?* §. Posto coll' avverb. per fia fia avverb. *Plus.* §. Posto dopo. *Plus.* Più tardi. *Plus tard.* §. Posto altrimente, ma coll'atto avanti, per fia avverb. e vale Per lo più, per la maggior parte. *Il plus longo.* *Tre an plus, au plus.* §. Collanno fi. lanvi fi canta per Maggior quantità. *Plus.* *Plusieurs.* *Un plus grand.* §. Coll'articolo del plurale, divien nome, in forza di sustant. *Le plus grand nombre.* §. Col segno del secondo caso posto tra ciò, e'l nome, che l'accompagna. Ha a medesima forza. §. Col nome sustantivo tramezzato dal Di segno del secondo caso, anch'esso è sustant., e denota Maggior quantità. *Plus.* §. Più, posto avverb. vale il medesimo, che Più. In tempo. *Du plus, tirer cela; au tel.* §. Più che, più, vale Moltissimo, e ne maggiormente. *Encore un plus, encore davantage.* §. Più che, tanto, vale lo stesso che molto. *Encore un.* §. Più fa, posto avverb. vale Molto tempo addietro. *Jadis, il y a long-temps.* §. Andare, o mandare tra i piè, vale Morire, o far morire. *Mourir en faire un mir.* ☞ Più valuta è avverb. di tempo, e vale Quinfi innanzi, da lo in poi, in avvenire. *Dor.* Chi'l Bene, mi faccia più *qui d'a fin m'y revenire plus.* §. Fin più, così replicato, ha forza di superl. e talora vi si frappone la copula E. *Beaucoupplus.* Più e più volte. *Maintes fois; plusieurs & plusieurs fois.*

PIVA, s. f. Cornamusa. V.

PIVIALE, e PIFVIALE, sust. m. Paramento, o ammanto facerdotale. *Chape.*

PIVIÈRE, sust. m. Il contenuto della quarta parte della pieve. *Le ddrit d'une Cure.* §. Per Sorpa d'uccello da acqua, che ha i piedi fessi. *Pivier.*

PIUMA, sust. f. La penna più fine degli uccelli. *Duvet; poil d'oiseau.* §. Piuma, per le Coltrici, o per letto stesso. *Lit de plumes.* §. Piuma, per ogni penna. *Plume.* §. Per metaf. Piume ambrose, piume di desiderio, ec. *Les ailes de l'amour, du desir, &c.* §. Piuma, per Elo, dalle Dante, ma egidi non s'usarebbe in tal significato. *Trait.* §. Piuma, dicon oggi le donne anche a ciò, ch'elle chiamano piumino. *Aigrette.*

PIUMACETTO, s. m. Dim. di piumaccio. *Petit traversin; petit coussin.*

PIUMACCIO, s. m. V. Pimaccio.

PIUMACCIUOLO, s. m. Pimaccinolo. *Coussinet.* §. Piumacciuolo, chiamano i Chirurgi Quelle filaccie, che mettono sopra le piaghe, che anche chiamanle Tenta, e Stuello. *Plumasseau.* §. Piumacciuolo più propriamente è quel guancialino, che mettesi sopra l'apertura della vena, dopo l'emissione di sangue. *Compresse.*

PIUMATA, sust. fem. Pallottola di piuma, che si mette nel gozzo agli uccelli, come i falconi, gli sparvieri, e simili per purgarli. *Cure.* §. Piumata, *Termine di Maniscalchi*, Pallottola di piume, che si fa entrare nelle narici del cavallo, per esser tare un fiato abbondante d'un mal di cato. *Plumasseau.*

PIUMATO, TA, add. *Coperto di piume. Garni ou couvert de plumes.*

PIUMINO, s. m. *Dice dell'uso.* Nome che dalle donne si dà ad un ornamento da capo, fia di piume di struzzolo, fia di diamanti, o d'altre pietre. *Aigrette.*

PIUMOSO, OSA, add. *Fattin.* Pieno di piume, piumato. *Couvert ou garni de plumes.*

PIVO, s. m. *Bosch.* Bettine, Dindo, Zirbino, Cirlibino. V.

PIUOLO, s. m. Pezzo di legno o metallo, a guisa di chiodo, il quale si fiesce nel muro, o in terra per fermiliene a diversi usi. §. Chiavetta, *Pignon.* §. Dui legarvi anche le bestie. Cuoli proverbi simi. Porre, o Mettere, o Tenere a piuolo, o a cavaliere. Fare assettare uno più che l'ch'non si vorrebbe, e ch'un non vuole. *Faire prendre le moulin.* §. Stare a piuolo, che vale Aspettare oltre al convenevole. *Garder le moulin.* §. Per metaf. Boccaccio, e Lorenzo Medici dicono Piuolo, per Ingegno, o Mente, così dicendo: piantare gli ammiratori, ec. Ed io sto a piuolo lo lo por, colle mie piume, ec. Quanto fiamo meno equivoco, per le Mandrino e Vi. §. Stalla a piuolo fi dice Quella pianta e tenuta. *Enfermer le bestiaux.* Piuoli di scala. *Echelons d'une échelle de bois.*

PIÙ TARDO, } Avverbi, che denotano elezio-
PIÙ TOSTO, } ne d'un delle due cose di che
PIUTTOSTO, } si tratta, e vagliono Anzi, o Innanzi. *Plutôt.*

* PIUVICAMENTE, V. Piovicamente.

* PIUVICARE, v. a. Voce usata ancora nella pittura, e vale Pubblicare. *Publier.* V.

* PIUVICATO, TA, add. Da piuvicare. *Publié; Cité.*

* PIUVICO, CA, add. Pubblico. V.

PIZZA, s. f. *Dell'Ebr.* Sorta di vivanda, o specie di focaccia. *Pâte de carême.*

PIZZICAL, s. f. *T. Ebr.* Sorta di [illegible], che siffatta, [illegible] che ha le frondi [illegible] all'ere che dell'ire. *Aloe.*

PIZZICAMONDO, s. m. Coltello, che serve per lame, [illegible], cavo, e altri simili. *Cure-dent.* *Cure-ongles.*

PIZZICANTE, add. e sost. di [illegible] Che pizzicare. *Qui piquetant, qui cuisant; piquant.*

PIZZICAGUETTONI, s. m. *Lat.* [illegible] Accettatore, che [illegible] di pettine.

PIZZICARE, v. a. Rezzicare. *Pincer, [illegible] cuisant.* §. Pizzicare, per Far pizzicare. *Piquer.* §. Pizzicare, per Dar pizzicotto, o [illegible] pizzicotto, o pizzicotto. §. Pizzicare, v. n. Ed [illegible] dei Mariscalchi, che fa la [illegible] che indurca a grattare. *Piquer, démanger.* §. Pizzicare, v. n. pass. Fedice di molte altre cose. *Demanger.* §. Grattare, o Pizzicare, dove pizzica altrui, proverb. che vale Trattar di qualche cosa, dove ha molta pazienza, o più, o premura, [illegible] differente. *Gratter un homme, [illegible] temerez.* ☞ Mi pizzicano le mani, e Ti pizzicano le reni, e [illegible] vale [illegible] per [illegible] e [illegible] *Mi mouve me demangent.* §. Pizzicare di cose [illegible] vale [illegible] qualche poco. *Tenir un peu de.* [illegible] Pizzicar d'eresia, pizzicar dell'eretico, pizzicar di fame, ec.

PIZZICARÒLO, s. m. *Rad. ec.* Pizzicarolo. V.

PIZZICARUOLO, s. m. Mancuso. Pizzicarolo, pizzicarolo. *Chiarmin.*

PIZZICATA, s. f. Toccata di Promenza di mano. *Pincer.* §. Pizzicata. *Rad.* Per Sorta di confezione minutissima. *Dragée.*

PIZZICATO, TA, *Bosch.* add. Da pizzicare. *Pincé, cuit.*

* PIZZICHERUÒLO, s. m. Pizzicarolo. V.

PIZZICO, s. m. Quella quantità delle cose, che si piglia con tutte, e cinque le punte delle dita congiunte insieme, come fia sal dalle, del pepe, e simili. *Une pincée de sel, de poivre, &c.* §. Pizzico, dicesi anche allo stigrere in un tratto la carne altrui con due dita, che più comunemente si dice Pizzicotto, e Pulcelecce. *Pincon.*

PIZZICORE, sost. m. Quell'intercamento, che si prende col solleticare i nervi della pelle. *Demangeaison; picotement.* §. Per metaf. il più maggiore, che in vecchie membra il pizzicar d'amore, e vale Che innamorarsi in vecchiaia è un tanto tormento. *Il n'y a pas de plus grand tourment que de vieillir, ou revenir fort le desirs d'y aimer.*

PIZZICOTÀTA, s. f. Sorta Frittata, Tagliatio Stringetto, Palpestatina, che dà dolore. *Pincon.*

PIZZICOTTO, sust. m. Lo stesso, che pizzico in tutti i suoi significati. V.

PIZZOCCHERO, *T. Ebr.* Lo stesso, che Pinzocchero. V.

PLACABILE, add. d'ogni g. Atto a esser placato, e che si placa. *Qui on peut appaiser ou flechir.* §. L'anno placabile del Signore, vale l'Anno di remissione. *L'année du pardon.*

PLACABILMENTE, avverb. In maniera placabile, da potersi placare. *Doucement; avec douceur; d'une maniere propre à appaiser.*

PLACAMENTO, s. m. Il placare. *L'affion par laquelle on appaise.*

PLACARE, v. att. Mitigare, addolcire, quietare. *Appaiser, calmer; tranquilliser; adoucir; flechir.*

PLACATISSIMO, MA, addett. Sup. di placato. *Très adroit, &c.*

PLACATO, TA, addett. Da placare. *Appaisé, &c.*

PLACATORE, *Pallam.* sust. m. Che placa. *Celui qui appaise, qui flechit.*

PLACAZIONE, s. f. Il placarsi. *L'affion d'appaiser, d'adoucir, de flechir.*

PLACÈSI, Voce Lat. Che forma varie maniere nel canto compiacenza, lusinghe, adulazioni, e simili. Andare a piacebo, cantar piacebo, e simili, che vaglione Compiacere, Lusingare, Adulare. V.

PLACENTA, s. f. *Rad.* Mafa intestina di piccole arterie, e vene, che formasi nell'utero della vera donna gravida, e serve per trasmandare il nutrimento al feto; e fiesi fuori dopo il parto. *Placenta.* §. Per metaf. *T. Scrittori.* Quella parte ascita di terra, alla quale è accomandato il seme. *Placenta.*

PLACIDAMENTE, avv. Placidamente, quietamente. *Paisiblement; tranquillement; doucement; avec douceur; sans emotion.*

PLACIDEZZA, s. f. Affetto di placido. *Douceur; tranquillité. Humeur paisible.*

PLACIDISSIMAMENTE, avv. Sup. di placidamente. *Très paisiblement, &c.*

PLACIDISSIMO, MA, add. Superl. di placido. *Très doux, très paisible.*

PLACIDITÀ, s. f. V. Placidezza.

PLACIDO, DA, add. Quieto, piacevole. *Paisible; doux; tranquille; de mœurs douces.*

PLACITO, s. m. Giudicio, Benedizione, balia, volere. *Sentiment, [illegible], Edicto, Mandement, [illegible] Pardon, [illegible] Ordonnance.* §. Placito, [illegible] Voce Lat. Cosa, [illegible] *Chose; [illegible] pitre.*

PLAGIARIO, s. m. *Dice le.* Ben di plagio, cioè furto di le pene della legge plagiare. *Qui [illegible] [illegible] [illegible]

PLATÒNICO, CA, addett. *Magal.* Appartenente a Platone, e vale anche Seguace di Platone. *Platonique.*

PLATONISMO, s. m. *Volg. It.* Maestria, dottrina, scuola del divino Platone. *Platonisme.*

PLAUSIBILE, add. d'ogni gen. *Fag. Salvin.* Che ha un'apparenza speciosa, che semi ra degno di plauso. *Plausible; specieux.*

PLAUSIBILITÀ, s. f. *Magal.* Astratto di plausibile. *Qualité de ce qui est plausible.*

PLAUSIBILMENTE, avverb. *Magal.* Con plauso, lodevolmente. *Louablement; d'une manière plausible.*

PLÀUSO, s. m. Applauso. *Applaudissement.*

PLAUSTRO, sust. m. Voce Latina, Carro. *Chariot.*

† PLAUTINISMO, s. m. Modo tenuto da Plauto, Poeta comico; maniera Plautina. *Système de Plaute.*

PLEBÀGLIA, s. f. f. Pegg. di plebe. *Populace; canaille; racaille.*

PLEBE, s. m. La parte ignobile del popolo. *Le vulgaire; le commun du peuple; la lie du peuple.* §. Per simil. t. La plebe delle pecchie, disse il R. *ti*, per dire le pecchie comuni, a differenza di quelle, che fon dette i Pe. *Les abeilles, ou le peuple des abeilles.*

PLEBEÀCCIO, add. e s. m. f. *Jnov.* Pegg. di plebeo, Ciaitrone. *Un poltron; un gueux; un homme de la crasse, de la lie du peuple.*

PLEBEJAMENTE, avv. A maniera plebea. *Populairement.*

PLEBÈIO, IA, add. Plebeo. V.

PLEBEISMO, s. m. *Salvin.* Maniera Plebea, Idiotismo. *Idiotisme.*

PLEBÉO, EA, add. e sust. Di plebe. *Du peuple; du vulgaire; du commun; roturier.* Parlandosi delle persone dell'plebe a dinizione di quelle dell'ordine Patrizio. *Plebéien.* §. Plebeo, per Vile, basso. *Vil; bas; commun; trivial; populaire.*

PLEBISCITO, s. m. *Pallav.* Statuto emanato dalla plebe. *Plébiscite.*

† PLEMMA, sust. m. Specie di piccioli battello da pescatore. *Pamper.*

† PLENARIAMENTE, avv. Con plenitudine, in modo plenario. *Amplement.*

PLENÀRIO, IA, add. Pieno. *Plein; ample; étendu.* §. Indulgenza plenaria, vale Remissione di tutte le colpe, e di tutta la pena per esse meritata. *Indulgence plénière.*

PLENILUNIO, s. m. Luna piena, che si dice, quando la luna è in opposizione al Sole. *Pleine lune.*

PLENIPOTENZA, s. f. *Fag.* Potere assoluto, piena potenza. Facoltà assoluta di trattare, e ultimare qualunque affare, delegata dal Principe. *Plein pouvoir; pouvoir absolu.*

PLENIPOTENZIÁRIO, s. m. *Salvin. Pallav.* Quegli, che ha piena facoltà di trattare, ed ultimare qualche affare, e per lo più da qualche Sovrano in cose di grande importanza. *Plénipotentiaire.*

PLENITÚDINE, s. f. Pienezza. V.

PLEONASMO, s. m. Voce Greca. Ridondanza di parole, che raddoppiate rendono rimanento al parlare, sebbene anche talora fan un vizio del parlare. Ridu. *Pléonasme.*

PLESSO, sust. m. *Termine Anatomico.* Nome, che si dà agl'intrecciamenti di più vasi nervosi. *Plexus.*

PLETORA, s. f. *T. Medico.* Abbondanza di sangue, e d'umori. *Pléthore.*

PLETÓRICO, CA, add. *T. Medico.* Affetto dato a corpo pieno d'umori. *Qui est sujet de pléthore.*

PLETTRO, s. f. m. Voce Lat. Strumento con cui si toccava la Lira. *Archet de la lyre.*

PLEURA, s. f. *T. anatomico.* Membrana che intermentemente circonda, e foppanna le parti nella cavità del torace. *Pleure.*

PLEURISIA, s. f. *Cassigli.* Pienezza, mal di fianco, mal di costa, dolor laterale pungente le membrane, e penetrante alle costa, con infiammazione, tosse, febbre acuta, e difficoltà di respiro. *Pleurésie.*

† PLEURÍTICO, CA, add. Infermo di pleurisia. *Atteint de pleurésie.*

PLEURÍTIDE, s. f. *Cursin.* Lo stesso, che Pleurisia. V.

PLIADE, s. f. pl. Le sette stelle, che si veggono tra il Toro, e l'Ariete, che anche son dette Jadi e Gallinelle. *Les pleiades.*

PLICA, s. f. f. *T. Medico.* Stravolamento della parte più sottile del sangue, che nella nutrizione della cute del capo, imbozza il vano de' capelli, e gli riempie. *Plique.*

PLICO, s. m. Si dice a una quantità di lettere involte, e figillate sotto la stessa coperta. *Paquet de lettres.*

† PLINTIE, s. m. *Ricci. Fior.* Sorta d'allume. *Sorte d'alun.*

PLINTO, s. m. *Vec. Dif.* Term. d'Architettura, Zoccolo, dado. *Plinthe; socle; abaque.* §. Plinto, *T. del Blasone.* Piccol pezzo negli scudi di figura quadrilunga, che talvolta è di metallo, e talvolta di colore. *Billette.*

† PLOCCÀRE, v. a. *T. Mar.* Mettere del vetro pelo con pelo di vacca nel fodero delle navi per preservarle dal tarlo. *Plocquer.*

* PLOJA, s. f. Pioggia. V. §. Floja per simili. chiamò Dante la Grazia, cioè la larga abbondanza della grazia dello Spirito Santo, che discende abbondevolmente, come la ploja a chi la si manda. *L'effusion de la grace.*

PLORANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che plora. *Pleurant; qui pleure.*

PLORÀRE, v. a. Voce Lat. Piangere. V.

* PLORO, s. m. V. Pianto.

PLÚMBEO, EA, add. Voce Lat. Di piombo. *De plomb.*

PLURÀLE, add. Aggiunto, che si dà da' Grammatici al numero del più. *Pluriel.* Si dice anche Lo plurale in forza di sust. *Le pluriel.*

PLURALITÀ, } s. f. Astratto di plurale, PLURALITÁDE, } il maggior numero. *La* PLURALITÀTE, } *pluralité, le plus grand nombre.*

PLURALIZZÀTO, TA, add. *Geri.* Preso pluralmente, fatto plurale. *Réduit au pluriel.*

PLURALMENTE, avv. Con pluralità, in numero plurale. *Au pluriel.*

* PLUSORE, s. m. d'ogni gen. e per lo più PLUSORI, nel maggior numero. Voce antica, che tenne del Provenzale, e vale lo stesso, che Più, Molti. *Plusieurs.*

† PLUTÍALE, add. d'ogni gen. Appartenente a pienezza; plurale. *Plenitude.*

PLÚVIO, VIA, add. *Sannazz.* Voce Lat. Piccome Piovigino, Piovoso. V.

† PNEUMA, s. f. Sostanza aerea atta alla respirazione, e appartenente effettivamente alla constituzione del corpo. *Pneume.*

PNEUMÁTICO, CA, add. *T. della Fisica.* Aggiunto d'una macchina, con cui si attrae l'aria, che chiamasi più propriamente Tromba da cavar aria. *Machine pneumatique.*

PNEUMATOCÈLE, s. f. *T. Medico.* Falsa ernia dello scroto prodotta dal fiato, che anche chiamasi Ernia ventosa. *Pneume; vessie.*

PNEUMATOLOGIA, s. f. *T. Dialettico.* Trattato degli enti, o sostanze spirituali. *Pneumatologie.*

PNEUMATÒSI, sust. f. *Termine Medico.* Gonfiamento dello stomaco cagionato da' flati. *Pneumatose.*

PNEUMÓNICO, CA, add. *T. Medico.* Appartenente a polmone, o che giova ai polmoni. *Pneumonique.*

PNIGÍTE, s. f. *T. de' Naturali.* Sorta di pietra, che maneggiata con la mano rinfresca, e che toccandosi con la lingua è così vivente, e che pendendo, vi s'attacca sopra. *Terre bolaire des anciens.*

PO', Voce accorciata da Poco. V.

POÀNA, s. f. Sorta d'uccello di rapina. *Buse.*

* POCANZA. V. Pochezza.

* POCCIA, s. f. V. Poppa.

* POCCIÁRE. V. Poppare.

* POCCIONE, s. m. Accresc. di poccia, poccia grande. *Gros sein.*

* POCCIÓSO, OSA, add. Che ha gran poppe; Grasso, pasuto. *Gros; gras.*

POCHETTINO, s. m. Dim. di pochetto, che talora si unisce coll'accompagnamento Uno, e si usa anche a maniera di avverbio. *Un petit peu; tant si peu.*

POCHETTO, s. m. Dim. di poco, che talora si unisce coll'accompagnamento uno, e si usa anche in maniera d'avverbio. *Un petit peu.*

POCHEZZA, s. f. Scarsità, poco numero, mancamento. *Le peu; la disette, le manque, ou le defaut de quelque chose.*

POCHINO, Lo stesso, che Pochetto. V.

POCHISSIMO, MA, add. Superl. di poco. *Très peu.* §. Pochissimo è anche avverb. *Sup.* di poco, avverbio. *Très peu.*

POCO, s. m. Pochezza. *Le peu; peu de chose.* §. Del poco un poco, modo proverbiale, o verbo, che si debbono usare con pazienza le cose, delle quali si ha scarsezza. *Un peu un peu.* §. Molti pochi fanno un assai, maniera proverb. che vale, che molte piccole quantità unite insieme fanno una quantità sufficiente, o grande. *Plusieurs petites parties font un tout bien considérable.*

POCO, avv. Contrario di molto, e significa scarsità, e pochezza. Si scrive talora, e si pronunzia po' in vece di poco. *Peu.* §. Coll'accompagnamento uno, vale Alquanto. *Un peu.* §. A poco a poco, poco avverbialm. vale Poco per volta, che anche dicesi A poco insieme, *Peu-à-peu; peu-à-peu.* §. Poco anzi, e poco innanzi, posti avverb. lo stesso, che Poco davanti, poco tempo fa, o poco fa, or ora, poco tempo passato. *Depuis peu; un peu avant; tantôt; un peu auparavant; il n'a peu.* §. Poco Tanto, posto avverb. vale Poco dopo. *Peu après.*

POCO, CA, add. Vale il contrario di molto, e talora si usa in forza di sust. col secondo caso dopo di se. *Peu; petit nombre; petite quantité.* §. Esser poco, parlandosi di persona, vale Sottile, e magro. *Mince; grêle, maigre.* Talora vale anche Esser nistero, e gretto. *Etre malignin, chiche, avare.* §. Poco fole dicesi del fole quando è sul tramontare. *Le peu de jour qui reste quand le soleil est près de coucher.* §. Poco albergo, vale Piccolo. *Petit; étroit.*

POCOFÍLA, s. f. Nome composto di poco, e fila, e dicesi per ischerno alle donne. *Niaise; sotte; pérouette.*

POCOLÍNO, s. m. Dim. di poco; pochino, che talora si usa anche a maniera d'avverbio. *Un petit peu; tant soit peu.*

PÒCULO, sust. m. *Buon. F.* Voce Latin. Pozione. V.

PODÁGRA, s. f. Gotta. *Goutte; clavagre.*

PODÁGRICO, CA, } add. Di podagra, che pa-
PODAGRÓSO, OSA, } rifce di podagra, gottoso. *Goutteux; attaqué de goutte.*

PODÁRE, v. a. *Bemb.* Che più comunemente scrivesi POTÁRE. Tagliare alle viti, e agli alberi i rami inutili, e dannosi. *Tailler les vignes; élaguer les arbres.*

PODÁTO, TA, add. *Bemb.* Da podare, potato. *Coupé, etc.*

PODATÓRE, s. m. *Bemb.* Potatore, Tagliatore di rami, e de' tralci dannosi, o inutili. *Vigneron qui taille la vigne, ou celui qui élague les arbres.*

PODERÁCCIO, sust. m. *Sern.* Pegg. di podere. *Mauvaise campagne; mauvaise métairie.*

PODÈRE, s. m. Forze. *Puissance; pouvoir.* §. A podere, avverbialm. Con ogni sforzo. *De toutes les forces; de son mieux.* §. Podere, per Possessione di più campi, con casa da lavoratore. *Possession; ferme; terre.* *, Per metaf. Partefici divennero del poder di Maestro. Qui detto in ischerzo, e in sentimento oscuro, che non sieva spiegare, trovandosi in tutte le linee troppo largo campo da esprimerle tali cose. §. Fare a lascia podere, vale Fare alla peggio. *Faire à dégiche e carogne.*

PODERETTO, } s. f. m. Dim. di podere. *Petite*
PODERÍNO, } *ferme; petite terre; petite métairie; petit bien de campagne; cassine.*

PODERÓNE, s. f. *Bocch. Fior.* Accresc. di podere. *Une grande campagne; une belle terre.*

PODEROSAMENTE, avv. In modo poderoso, con podere. *Puissamment; vigoureusement.*

PODERÓSO, OSA, add. Forte, gagliardo, che ha potere. *Puissant; fort; vigoureux; robuste.* §. Per Ballante, valevole. *Propre; suffisant; capable.*

PODERUZZO, s. m. V. Poderetto.

PODESTÀ, } s. f. Autorevol potere. *Puis-*
PODESTÁDE, } *sance; pouvoir, autorité.* §.
PODESTATE, } L'altro podestà, detto assolutamente, vale Iddio. *Dieu.* §. Venire in podestà d'altrui, vale Esser ridotto in balia di alcuno. *Tomber sous les mains de quelqu'un; passer par les mains de quelqu'un.* §. Podestà si dice anche Quegli, che è costituito in podestà, ed ha imperio sopra coloro, che si son dati in governo. Diffonlo gli antichi tanto in genere maschil. quanto in femm. e talora coll'accento sulla penultima. *Bailli.* §. Dicesi in prov. il podestà nuovo caccia il vecchio, e vale Che le nuove cose fanno scordare le antiche. *Les derniers font oublier les mieux reçus.* §. Parimente in proverb. si dice Fare come il podestà di Smigaglia, che comanda, e fa da se. *Commander & faire soi-même.*

PODESTADÍ, e PODESTÁTI, s. m. pl. Nome d'ordine della seconda Gerarchia degli Angeli. *Puissances.*

PODESTERÍA, s. f. Ufizio del podestà. *La charge de Bailli.* §. Podesteria dicesi anche a tutto quel paese, sopra il quale il Podestà ha giurisdizione. *Bailliage.* §. Podesteria anche si dice il palagio del Podestà. *La maison du Bailli.* §. Podesteria, tutto quel tempo, che dura il governo del Podestà. *Temps que dure la charge de Bailli.*

PODESTESSA, s. f. Moglie del Podestà. *La femme du Bailli.*

PÓDICE, s. m. *Cr. in Cocchume.* Ano, Preterito, la parte deretana. *L'anus; le cul.*

POÈMA, s. m. Si dice solo a quella poetica imitazione, che fria da fe, ed abbia alcuna lunghezza. *Poème.*

POEMETTO, sust. m. Dimin. di poema. *Petit poème.*

POESÍA, s. f. Arte del poeta. *La Poésie.* §. Per Componimento poetico. *Pièce de poésie.*

POÈTA, sust. m. Fa tutti di poemi, e di poesie. *Poète.* Poeta lirico. *Poète lyrique.* Poeta, che fa canzoni. *Chansonnier.* Poeta affamato, mefchino. *Poète crotté.*

POETÁCCIO, s. m. Pegg. di poeta. *Poète crotté; poète de bière; mauvais poète.*

POETÁNA, s. f. *Car. Iust.* Voc. scherzevole, e di gergo, poetessa. *Femme poète.*

POETANTE, s. m. Componitor di poemi. *Poète; faiseur de vers.*

POETÁRE, v. a. Comporre poemi, e poesie. *Poétiser, versifier; faire des vers; rimer.* §. Poetarsi, n. p. Pigliar le insegne di poeta. *Se faire couronner poète.*

POETASTRO, s. m. *Volg. It.* Poetuccio, Semipoeta, Verificatorello, che non s'ha bagnato ancor bon le labbra al fonte d'Ippocrene. *Poètereau; fait mauvais poète; poète de bière.*

POETEGGIARE, V. Poetare.

POETISCO, CA, add. Poetico, V.

POETISSA, s. f. Femm. di poeta. *Femme poete.*

POETEVOLMENTE, avv. Con modo poetico. *Poetiquement.*

POETEZZARE, v. n. *Aldin.* Che anche fecisi POETIZZARE. Poetegiare, poetare. *Poeter, versifier.*

POETICA, s. f. L'arte del poetare. *La poetique, art de faire des vers.* S. Per Trattato, o libro, che insegna la poetica. *Poetique.*

POETICAMENTE, avv. Con modo poetico. *Poetiquement.*

POETICARE, V. Poetare.

POETICATO, s. m. Qualità di poeta. *Titre, estire de poete.* Fam. Mestiere di poeta.

POETICHERIA, sost. f. Femm. Maniera, o proprietà poetica. *Maniere poetique.*

POETICHISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di poetico. *Tres poetique.*

POÉTICO, s. m. Colui, che fa poesia, o profession di poeta. *Poete.*

POETICO, ICA, aggiunto di poeta, o di poesia. *Poetique; de la poesie, de poete.*

POETINO, s. m. Dim. di poeta. *Petit poete.*

† POETIZZANTE, add. m. e f. Che poetizza; poetante. Imperfetto di Poetizzare. *Qui poetise, versifiant.*

POETIZZARE, V. Poetare.

POETONE, s. m. Accresc. Antichetto, di poeta, grand poete.

† POETTIA, s. f. La poetica, l'arte del poetare. *Poetie, l'art de faire des vers.* Per Trattato, o libro, che insegna la poetica. *Poetique.*

POETUZZO, s. m. Peggior di poeta. Poeta di poca valore. *Poetaillon, piete de bien; versificateur, versailleur.*

POFFARE, IL CITTO, POFFARE IL MONDO, *Gem. T.* Sorta d'imprecazioni, che si usano nella gita. *Ah Cielo! grand Dieu!*

POGGERELLO, s. m. Piccolo poggetto. *C.*

POGGETTINO, s. m. *Fiorent.* Poggetto.

POGGETTO, s. m. Dim. di poggio. *Petite colline.*

† POGGIA, s. f. Quella corda che si lega a' lati o capi dell'antenna di mano destra. *Pieces de bois, de l'antenne.*

POGGIANTE, add. m. e f. *Salvin.* Che poggia, o giace, *Qui monte.*

POGGIARE, v. n. Salire in alto, e Fr. vale In lazarsi. *Monter, s'elever.* S. Prendere, e vale anche Navigare con vento in poppa, e contrario di stare. *Prendre, faire vent arriere, aller vent en poupe.* S. Poggiare, v. a. Appoggiare. *V.*

POGGIATO, TA, add. Da poggiare in figura. Salire, e d'Appetare. *Monter, apporter.*

POGGIO, s. m. Monte, luogo eminente. *Colline, terre elevée.*

POGGIOLINO, s. m. Dim. di poggio, poggetto.

POGGIUOLA, s. f. S. *Corsini, Pitture e sculture.*

POGGIUOLO, s. m. *Dat. Gio. Pitt.* Balaustrata, ballatra. *V.*

POI, Avverb. di tempo, e vale lo stesso, che dopo, e Appresso, contrario di prima. *Après, ensuite.* S. In poi, posto avverbialm. denota eccesso. *Excepte; Reserve; Avec.* Bembo, da e spesso aveva in poi, di un cudice Fiorentino. S. Poi, dell'avverb. ornamentale, diventa nome, e vale Ciò, che viene dopo. *Le reste, ce qui est après.* Che o andarle al primo, e l'altro al poi, cioè al vedo fecondo. S. Poi poi, vale lo stesso, che In fine, finalmente. *Enfin; en conclusion.* S. Poi, epofizione, vale Dopo, *Après.* E poi a poco poco. *Peu de temps après.* S. Poi, in vece di perciò, e in particolar proprietà di Boccaccio il dever tale. Che a quelle particelle. *Pourquoi, raison.* E poi lo, che poi vetto Toscana andava, ella piacel, ec.

POICHÈ, avverb. di tempo, vale lo stesso, che poi che. *Lorsque; depuis que.* S. Talora è particella congiuntiva, ausiale, e vale Perciocchè. *Parce que, car.*

POLA, s. f. Mascchia. V.

POLACRA, s. f. *T. Mariniaresco.* Nome d'una sorta di giunta navicella. *Polacre.*

POLARE, add. d'ogni, che si riferisce al polo, appartenente al polo del mondo. *Polaire.*

POLEDRINO, sost. m. Mezz. Dim. di poledro, *Petit poulain.*

POLEDRO, e POLEDRICCIO, V. Poledro, Poledruccio.

POLEGGIO, s. m. Pilleggio. V. S. Per una specie di cibo odorifero più comunemente detta pulleggio. *Pulleg.*

POLEMICA, s. f. *T. de' Teologi.* Quella parte della Teologia, che tratta di controversie, e che risponde alle difficoltà fatte da gli Eretici. *Theologie dogmatique.*

POLEMICO, CA, add. *T. Teologico.* Attenente a polemica, e vale anche Proprio di polemica, e controversia. *Polemique.*

POLEMONIA, s. f. *Ricett. Fior.* Sorta di piante, che produce i fiori somiglianti alle rose, di bella veduta, e di odore alquanto. *Valeriane grecque.*

POLEMOSCOPIO, s. m. *T. dell'Ortica.* Sorta di Telescopio, come pure vedesi, ed ch'elettri, che non sono di ugualmente opposti all'occhio. *Polyscope.*

POLENA, s. f. *T. Marinaresco.* Tagliamare. *A semelle, ecrasé; pesante.*

POLENDA, Cosa in Mass. *Lat.* Che Polenta. *V.*

POLENTA, s. f. Vivanda di farina, e di farina di castagne a guisa di pappa. *Polenta, farine de chataignes.* S. Per Simil. Le parte pelose della pelonia, vaglione a membri di corpo, e le fatte, e fagiuoli di fano. *Poils des feuilles, pieds d'oiseaux, ou vers de Bombyx.*

POLENTÈA, s. f. *Salvin.* Ricolta di mistione di ferro fatto proprio. *Polentea.*

POLIARCHIA, s. f. *Politic.* Governo di molti. *Polyarchie.*

POLIARCHICO, CA, add. m. e f. Appartenente a poliarchia. *Polyarchique.*

POLIÈDRO, s. m. add. Vale Di molti di figura di molti angoli, o superficie. *Polyedre.*

POLIGAMIA, s. f. *Gerarch.* Il pigliare più mogli, *Polygamie.*

POLIGAMO, s. m. add. *Gerarch.* Che pigliare più mogli. *Polygame.*

POLIGLOTTA, s. f. add. *T. Gerarch.* Che si esprime in più lingue. *Polyglotte.* Per Bibbia, e altri libri, che si dicono *Polyglotte.*

POLIGONO, s. m. Figura di più lati, e angoli. *Polygone.* S. Per Sorta di Cannone, che tirava ferri per terra, e quanto alla rotella, e di molte Calcagnole, e Cantoni. *Polygone.* Per Sorta di Cannone, che usava in S. Bonaventura, e Lanza di Alessandro. *Polygone.*

POLIGRAFICA, s. f. Arte di scrivere. *Polygraphie.*

POLIGRAFO, s. m. *T. Geometria.* Che scrive più cose, e di più sorte, e di più tempi, e modi. *Polygraphe.*

POLIGRAFO, s. m. *T. Dottrina.* Autore, che ha più cose, e di più sorte. *Polygraphe.*

POLIMNIA, s. f. *T. Mitologia.* Nome, che fingevano, e quanto a Mitologia la compita di più Eroi, e Mezzi. *Polymnie.*

POLINA, s. f. Sorta di erba detta anche Cardinale, *Lychnis.* *Polyne.*

POLITEÀTRA, ADA, add. *T. Teologia.* Aggiunto di Dio, che si adora per più Dei. *Polytheiste.*

POLITICO, s. m. Sagace, Statista. *Politique.*

POLITICO, CA, add. Che si riferisce, o appartiene a politica. *Politique, civil.* S. Per Sagace, Sagacemente, in forma di sostantivo. *Politique.* Per Politico, e Politicante, e si prende in buona, e cattiva parte. *Politique, adroit.* Per Politico, che parla di cose anche. *Politique.*

POLITICONE, add. m. Accr. Accr. di politico. *Grand politique.*

POLITISMO, MA, s. m. Fam. Sagacità di politico. *Politisme.*

POLITO, ITA, s. f. Dim. di polita.

POLITICO, s. m. Sorta di cibo, che di cose che sono *Politique.*

POLITURA, s. f. *Fiorent.* Il polire. *V.*

POLIZZA, s. f. Scritta, che contiene diverse Cerimonie, e Parti, e Ordinazioni, e Ordine di Ufficiali. *Ceremonie, Ordre, Ordonnance.* Per Sorta di Ufficiali, e Ordine dello Stato della Repubblica, e Ordine di Ufficiali. *Ordre, Ordonnance.* Per Sorta di Ufficiali, e Ordine di Ufficiali. *Ordre, Ordonnance.* Per Sorta di Ufficiali, e Ordine di Ufficiali. *Ordre, Ordonnance.* Per Sorta di Ufficiali, e Ordine di Ufficiali. *Ordre, Ordonnance.*

POLIZZETTA, s. f. } Dim. di polizza. *Petite cedule, etc.*
POLIZZINA, s. f. }

POLIZZOTTO, s. m. Polizza grande. *Cedule; billet.*

POLLA, s. f. Vena d'acqua, che fa sorgere, fuoriesce d'essa, e sulle d'esse.

POLLAJO, s. m. Luogo dove si tengono i polli. *Poulailler; Lieu de poule.* S. Colui, che pigliava provvede, che vale Mercante, o venditore di polli. *Marchand de poulet.* Mercante, o venditore di polli. S. Sterbinzio a polli, vale Andare a una cosa certa. *Se mettre à ...* S. Tra' polli, e polli a pollaio, vale Tenerli in luogo separato, e simili per assegnarli a pollaio. *Aller ...* Per Fam. Entrare, o andare a pollaio, e andare a letto, o Andare a dormire. *Entrer ...*

POLLANDRO, s. m. V. Pollaiolo.

POLLANDRONE, s. m. Accresc. di pollaio, o di pollaio grande. *Grand poulailler.*

POLLAROLO, s. m. Pollaiolo, Mercatante di polli. *Poulailler, ...*

POLLAME, s. m. Quantità di polli a governo.

POLLANCA, s. m. Pollo d'India giovane. *Dindonneau.*

POLLANCHETTA, s. m. Dim. di pollanca. *Petit dindonneau.*

POLLANE, s. m. Pollanca, con gli zeri. *Gros ...*

POLLANTA, s. f. Pollastra, e parte la ...

POLLANTRINO, s. m. Dim. di pollastro, pollastrino. *Petit poulet.*

POLLANTRONE, s. m. Che porta pollastri. Rifiutato. *Gros poulet.*

POLLANTRUCA, s. f. Sorta di Piccola pollastra. *Petite poulette.*

POLLASTRINO, s. m. Dim. di pollastro. *Petit poulet.*

POLLASTRO, s. m. e POLLASTRA, s. f. Pollo di ... *Poulet.*

POLLASTRONA, s. m. Pegg. di Pollastra. *Vieille poule.*

POLLASTRONE, s. m. Accr. di pollastro. *Gros poulet.*

POLLASTRUCCIO, s. m. Dim. di pollastro. *Petit poulet.*

POLLATRO, s. m. Pollastro. *V.*

POLLATRONA, s. m. Pegg. di Pollastra. *Vieille poule.*

POLLICE, s. m. Dim. di pollo. *Petit poulet.*

POLLICINO

POLMENTÀRIO, s. m. Spezie di vaso con bocca stretta. *Sorte de phiole*.

POLMONÀRE, add. d' ogni g. *T. Medic.* Appartenente a' polmoni. *Pulmonaire*.

POLMONÀRIA, s. f. Sorta d' erba, la quale nasce in luoghi ombrosi, ed è di due specie. *Herbe aux poumons; pulmonaire*.

POLMONCELLO, s. m. Dim. di polmone. *Petit poumon*.

POLMÒNE, s. m. Parte interna del corpo dell' animale, ch' è l' organo principale della respirazione. *Poumon*.

POLMONÈA, s. f. *T. Medico*. Lo stesso, che peripneumonia. *Pulmonie*.

POLMONE MARINO, s. m. Animale, che vive in mare, detto altrimenti Petra marina, o di mare. *Poumon marin*.

POLO, s. m. Poli sono due punti, termini dell' asse, intorno a' quali si volgon le sfere. *Pôle*. §. Poli, nella calamita si dicono que' Punti, ove ella sforzata la sua maggior virtù. *Pôles de l' aimant*.

POLOGRAFÍA, s. f. *T. Grammaticale*. Descrizione astronomica del Cielo. *Polographie*.

POLPA, s. f. Si dice alla carne senza osso, o senza grasso. *Pulpe; chair*. §. Polpa per simil. Si dice anche di quella delle frutta. *Pulpe; pulpe, chair de fruit*. §. Polpa, dicesi anche alla parte carnosa, e più carnosa della gamba. *Gras de la jambe*.

POLPÀCCIO, s. m. Polpa della gamba. *Gras de la jambe*.

POLPACCIÙTO, TA, add. Polputo. *Charnu*.

POLPASTRELLO, s. m. La carne della parte di dentro del dito dall' ultima giuntura in su. *Le bout charnu du doigt*.

POLPETTA, s. f. Vivanda composta di polpa battuta, con alcuni ingredienti per darle maggior sapore. *Poulpeon; andouillette*. §. Per simil. Ne avrebbe fatto polpette, cioè lo avrebbe tagliato a pezzi. *Il l' auroit taillé en pièces*.

POLPO, s. m. Spezie di pesce senza squame, che ha molte gambe. *Polpe*.

POLPOSO, SA, add. Polputo. V.

POLPOTAMENTE, avv. Con molta polpa. *Bien l' unni de chair*. §. fig. Con molta comodità di fortuna. *Très-heureusement*.

POLPÙTO, TA, add. Che ha molta polpa. *Charnu; bien fournis de chair*. §. Polputo, per simil. fi dice anche de' tutti, e delle foglie. *Charnu*. Questa (fena) si conosce dalle foglie lunghe, strette, appuntate, ed alquanto polputo. §. Per metaf. Vendemmia fenz' acqua addosso, fabito ch' è venuta la luna nuova, volendo gran vino, e polputo, cioè: Gagliardo, e di gran fiaffanza. *Vin puissant; qui a du corps*.

† POLSEGGIAMENTO, s. m. Battuta di polso; ed è quella battuta, che si ferte in alcune parti del corpo nel libero corso delle arterie e vene pulsatili. *Pulsation*.

POLSETTO, s. m. *T. c. Dif.* Manigalia, che le donne portano a' polsi. *Bracelet*.

POLSO, s. m. Moto dell' arterie, e talora l' Arterie medesime. *Pouls*. §. Polso, Particolarmente per quel luogo, dove la mano si congiugne al braccio, cui comunemente toccano i medici per comprendere il moto delle arterie. *Poil*. §. Toccare il polso a checchessia. Sperimentare, vale Riconoscere il suo valore, le sue forze. *Tâter le pouls à quelqu'un; s' éprouver contre quelqu'un*. §. Toccare il polso al governo, al tiene, al marzocco, o simili, vaglione Intendersi, o Aver parte nel governo, nelle faccende dello stato. *Avoir part aux affaires de l' Etat*. §. Polso, per metaf. Possibilità, vigore, forza. *Pouvoir; vigueur, force; puissance*. E dir lo polso, e lena. §. Mercante di buon polso, vale Ricco. *Riche*. §. Senza batter polso, vale Subitamente, in un attimo. *Dans l' instant; sur le champ; sous le coup*. §. Batter il polso. V. Battere.

* POLTA, s. f. Polenta, che dicesi anche Intriso, avanti che sia cotta. *Bouillie*.

POLTIGLIA, e PULTIGLIA, s. f. Dim. di polta, e lo stesso, che polta. *Bouillie*. §. E per simili. si dice d' ogni liquido imbratto, o intriso, e in particolare di quello, che si fa nel fegar le pietre. *Bouillie; limon*.

POLTIGLIÒSO, OSA, add. *Cr. in Limacciosò*. Limoso, motoso. *Limonneux; bourbeux; vaseux*.

POLTRACCHIELLO, s. m. Dim. di poltracchino.

POLTRACCHINO, s. m. Pigro, Pulcro. *Paresseux*. §. Come nasce il poltracchino, fa detto per simil. e in ischerzo, e non giova spiegare.

POLTRÀCCHIO, s. m. Poledro. *Poulain; cheval nouveau né*.

POLTRIRE, v. n. Poltroneggiare, o giacere oziosi nel letto, o altrove. *Se delasser, se doliner dans son lit; mener une vie fainéante; s' acoquiner*. §. Per Dormire. *Dormir*.

* POLTRO, V. Pigro, Poltrone.

POLTRONÀCCIO, s.m. Pegg. di poltrone. *Grand paresseux; grand poltron; fainéant*.

POLTRONCELLO, s. m. Vezzeg. Dim. di poltrone. *Un petit fainéant; un petit paresseux*.

POLTRONCIÒNE, s.m. Accr. di poltrone. *Grand fainéantant; grand paresseux*.

POLTRÒNE, s.m. Che poltrisce *Paresseux; fainéant; nonchalant; lendore; engourd*. §. Poltrone, si dice anche d' uomo di vile condizione. *Un gueux; un poltron; un pied poudreux*. §. Poltrone, più comunemente si dice per Pauroso, d' animo vile, e dimesso, dappoco, infingardo. *Poltron; lâche; coeur*.

POLTRONEGGIÀRE, v. n. Poltrire, vivere poltroneggiando in ozio vizioso. *S' acoquiner; vivre dans la paresse, dans la fainéantise; mener une vie coquine*.

POLTRONERÍA, s. f. Affratto di poltrone. *Paresse; fainéantise; engourdise; nonchalance; lâcheté; poltronnerie; coqueurerie*. §. Poltroneria, dicesi anche per Ischaratataggine, Tristizia. V.

POLTRONESCAMENTE, avverb. *Cr. in Poltroneggiare, ec.* Neghittosamente, con maniera poltronesca. *Nonchalamment; lâchement; avec paresse*.

POLTRONESCO, ESCA, add. Che poltroneggia, appartenente a poltrone. *Paresseux; indolent ou de paresse, de fainéantise*.

* POLTRONÍA, V. Poltronerìa.

POLTRONIÈRE, e POLTRONIÈRO, s. m. Poltrone. V.

POLTRONÍSSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di poltrone. *Très paresseux; très-lâche*.

POLTRÙCCIO, V. Poledruccio.

POLVE, s. f. Voce per lo più poetica, febbene usata anche talora con grazia nella prosa. Lo stesso, che polvere: ma nel numero del più non si direbbe le polvi, ma bensì le polveri. *Poudres*.

POLVERÀCCIO, s. m. Sterco di pecora secco, e fesso per concime del terreno. *Fumier de brebis, &c.*

POLVERE, s. f. Terra arida, e tanto minuta, e sottile, che vola via facilmente. Nel numero del più si dice le polveri. *Poussière; poudre*. §. Polvere, dicesi ad ogni altra cosa, oltre a quella del la terra, ridotta in guisa di polvere. *Poudre*. Polvere d' allume, di diamante, ec. Polvere medicinale, ec. §. Polvere assolut. si dice anche Quella, colla quale si caricano l' armi da fuoco. *Poudre à canon*; e anche assolutamente, *Poudre*. La polvere più fine a uso de' Cacciatori, *Poudre à giboyer*. §. Polvere di Cipri, specie di polvere odorosa, di cui si fa uso per impolverare i capelli. *Poudre à poudrer*. §. Cittar la polvere negli occhi ad alcuno, o simili, vaglione Ingannare, far travedere, voler mostrare a uno una cosa per un' altra. *Jeter de la poudre aux yeux; en imposer; éblouir par des discours trompeurs*. §. Scuotere la polvere ad alcuno, per metaf. vale Bastonarlo, o strapazzarlo con fatti, o con parole. *Secouer la poussière à quelqu' un, le maltraiter*. §. Convertirsi in polvere, per metaf. vale Dileguarsi, fvanire, mancare. *S' évanouir; se fondre; se dissiper, en s' aller en fumée*.

POLVERÈZZARE, v. Polverizzare.

POLVERIÈRA, s. f. Polverìo. V. §. Polveriera, si dice anche L' edifizio, dove si fabbrica la polvere per l' armi da fuoco. *Fabrique de la poudre à canon*.

POLVERÍNO, s. m. Quel vaso fiaccchiato, dove si tiene la polvere, per mettere in fallo scritto. *Poudrier*. §. Per Quella polvere minuta, che si mette in fal focone del cannone, o simili, per dar loro fuoco. *Amorce; pulveriin*. §. Polverino è anche una cenere, che viene dal Levante, fatta d' una cert' erba, che ivi è abbondante, e dalla quale i vetrai cavano il sale per fame il vetro. Chiamasi anche Rocchetta. *Poudre au centre que les Verriers appellent Roquette*. §. Polverino, si dice anche Quella polvere, che si ricava dal carbone, e dalla brace, per uso di bruciare. *Poussier*.

POLVERÌO, s. m. Quella quantità della polvere, che si lieva in aria agitata da vento, o da altra cosa. *Tourbillon de poussière; grande poussière qui s' élève*.

POLVERISTA, s. m. Colui, che fabbrica la polvere dell' armi da fuoco. *Fabricant de poudre à canon*.

POLVERIZZÀBILE, add. Atto ad esser polverizzato. *Qui peut être pulvérisé, ou réduit en poudre*.

POLVERIZZAMENTO, s. m. Il polverizzare. *Pulvérisation*. I Chimici dicono: *Lévigation*.

POLVERIZZÀRE, v. a. Far polvere di checchessia. *Pulvériser; réduire en poudre*. I Chimici dicono, *Lévigier*.

POLVERIZZÀTO, TA, add. Da polverizzare. *Pulvérisé; réduit en poudre*. I Chimici dicono, *levigé*.

POLVERIZZATÓRE, s. m. Colui, che polverizza. *Celui qui pulvérise*.

POLVERIZZAZIÒNE, s. f. Il polverizzare, polverizzamento. *Pulvérisation*. I Chimici, *Levigation*.

POLVERIZZÈVOLE, add. Polverizzabile. V.

POLVEROSO, SA, add. Aspersò di polvere, pieno di polvere. *Poudreux; couvert ou plein de poudre, ou de poussière*. §. Per Aggiunto di tempo, o luogo, in che si produce polvere. *Plein de poussière; lieu ou temps où il y a beaucoup de la poussière*. Nel polveroso luglio.

POLVERUZZA, s. f. D.m. di polvere. *Poudre impalpable; poudre très-fine*.

POLVIGLIO, s. m. Rel. Gumcialetto odorofo. *Sachet*. §. Polviglio, *Salvin*. Polvere sottile, *Pulvérulents*.

POLZELLA, s. f. Polzella.

POMÀRIO, s. m. V. Pomero.

POMÀTA, s. f. Unguento fatto di grasso profumato con diversi aromati, e mele appinole. *Pommade*.

POMÀTO, TA, add. Che ha pomi, e per lo più si dice di giardini. *Pempli de pommiers*. §. Pomato, talora vale lo stesso, che Pomellato. V.

POME, s. m. Pomo. V. §. Pome, e mezzo pome, s. m. Giuoco antico di Firenze, che era una spezie di lotta in partita. *Sorte de lutte particulière à la ville de Florence*.

POMELLA, s. f. *T. c. Dif.* Aggiunto d' un color verde giallo, fatto di una cert' erba. *Couleur verte de pomme*.

POMELLÀTO, TA, add. Aggiunto d' una spezie del mantello de' cavalli, detto leardo. *Pommelé*. §. Per simil. si dice anche d' altri animali, e di altre cose, che abbiano qualche somiglianza con tal mantello del cavallo. *Pommelé*.

POMELLO, s. m. Dim. di pomo. *Petite pomme*. §. Per simil. il rilevato, o il tratto di checchessia. *Elevure*. Il pomello della gota.

POMÈTO, s. m. Luogo pieno d' alberi pomiferi. *Pommeraie; lieu plantés de pommiers*.

POMIGLIÒ, s. f. Filigrane, che si attacca a vafo, in cui si fonde il rame mescolato colla gialla lamina, per tingerlo di color giallo. *Spode; tutie*.

POMICE, s. f. Sorta di pietra leggerissima spugnosa, e fragile, del color del calcinaccio, o più bigia, che viene gittata fuori dai vulcani, o fiamme bocche di fuoco. *Pierre ponce*. §. In proverb. Più arido, che la pomice. *Très-aride; très-sèche*.

POMICIÀRE, v. a. *T. c. Dif.* Appomiciare, pulire colla pomice. *Poncer*.

POMICIÀTO, TA, add. Da pomiciare. *Poncé*.

POMIÈRA, s. f. m. Pomero. *Pommeraie; verger*.

POMIÈRO, s. *Sorte plante de pommiers*.

POMIFÈRO, RA, add Voc. Lat. Che produce pomi, fruttifero. *Fruitier; qui produit des pommes, ou d' autres fruits*.

POMO, e POME, s. m. Il frutto d' ogni albero. Nel plurale si dice pomi, pome, poma. *Pomme; en toute sorte de fruits d' arbres bons à manger*. §. Per similitudine, si dice d' ogni altra cosa rotonda, guisa di palla, o di frutta, come, il pomo della spada, che serve a contrappesare, ed unir gli elsa alla lama. *Pommeau d' épée*. Pomo della fella. *Pommeau de la selle, &c.* §. Per Quella palla, che l' imperato da la selle, &c. §. Per Quella palla, che ha sopra una cuccetta, che si porta in mano dagl' Imperatori, o da' Re. *Globe*. §. Per simili. talora si prende per le Poppe delle giovani donne. *Tetons*.

POMOSO, OSA, add. Pieno di poma, pomifero. *Chargé en temps de pommes*.

POMPA, s. f. È proprio delle pubbliche dimostrazioni fatte per magnificenza, e grandezza, nelle cose liete, sì nelle mesle, come Apparati, comitive, livree, e simili. *Pompe; appareil; apparat; grand éclat; splendeur; magnificence*. §. Pompa funebre. *Pompe funèbre; funérailles*. §. Pompa, per Ambizione, vanagloria, boria. *Pompe; faste; vanité; ostentation*.

POMPEGGIÀRE, v. n. Far pompa. *Faire ostentation; faire parade; se faire voir avec pompe, avec beaucoup d' éclat; faire quelque chose avec pompe*. §. n. p. Per Ornarsi pomposamente, adornarsi, s' ornar, se parer avec magnificence, avec beaucoup de pompe.

POMPILO, s. m. *Salvin*. Segner. Sorta di pesce che accompagna le navi. *Pompile, sorte de poisson; qui suit les vaisseaux en pleine mer*.

POMPOSAMENTE, avv. Magnificamente, e modo pompofo. *Pompeusement; magnifiquement, avec pompe; d' une manière pompeuse & éclatante*.

POMPOSÍSSIMO, MA, add. Superl. di pompo. *Très pompeux, &c.*

POMPOSITÀ, POMPOSITÀDE, POMPOSITÀTE, } s. f. Pompa, magnificenza, *Pompe; ostentation; éclat, magnificence*.

POMPÓSO, OSA, add. Di pompa, pieno di pompa. *Pompeux; fastueux; pompeux*. §. Discorso pomposo; *magnifique; sublime*. §. Discorso pomposo, stile pompofo, vale Troppo gonfio. *Discours, stile pompeux*.

PONDERÀRE, v. n. Pesare. *Peser*. E non pesavano, che lo sfegno dell' ingiuria ponderatte contro a loro comodità, cioè fosse contrappefo. *Balancer; contre-balancer*. §. Ponderare, in signif. vale Diligentemente esaminare, e considerare. *Peser; examiner soigneusement; considérer, réfléchir, remarquer*.

PONDERATAMENTE, avv. *Cr. in Considerare, ec.* Con ponderazione, con giudicio, maturamente. *Mûrement; soigneusement; avec réflexion*.

PONDERÀTO, TA, add. Da ponderare. *Pesé, examiné, considéré, &c.*

PONDERAZIÒNE, s.f. Il ponderare, l' equilibrio, ed è T. della Pittura. *Pondération*.

† PONDEROSITÀ, s. f. Affratto di ponderoso. *Pesanteur*.

PONDERÓSO, OSA, add. Pesante, di grando, e dicesi al proprio, e al fig. *Pesant; de grand poids*.

PONDI, s. m. Soluzione di ventre con sangue. *Affenterie; tranchées; renesme.*

PONDO, s. m. Peso, gravezza. *Poids; charge; dessus.* §. Pondo fu detto da' Latini per Libbra, e Petrarca in questo stesso significato. *Livre.* Fu gana quindici mila pondi d'articolo. §. Pondo, vale Considerazione, importanza. *Poids; importance; considération.* Quelli non sapendo il pondo la quistione proposta, ec. *Ceux là ne sachant pas quel poids, ou de quelle importance estoit la question proposée, &c.*

PONENTE, s. m. La parte del mondo, dove il sole va sotto, opposta a levante. *Le couchant; le soir; l'occident.* §. Per Nome di vento, che si al ponente. *Vent d'ouest; vent de ponant; vent d'aval.* §. Per tutto quel paese, che è sotto alla parte del Cielo, dove il sol si asconde. *Le soir; les pays occidentaux; les Indes occidentales.*

PONENTE, add. d'ogni g. Che pone. *Qui range; qui confine.* *Qui arrête, qui tient, qui retient, qui place.*

PONENTELLO, sost. m. *Magal.* Dim. di ponente, vezzicello di ponente. *Un petit vent d'ouest.*

PONERE, v. a. V. Porre.

PONIMENTO, sost. m. Il porre. *Apposition; l'action de poser, de placer.* §. Ponimento di qualche pianta, vale Piantamento. V. §. Ponimento del sole, figur. vale Il tramontare. *Le coucher du soleil.*

PONITÒRE, v. m. Che pone. *Poseur; celui qui range.*

PONNÒ, sost. m. *Magal.* Specie di colore, colore che di fuoco. *Pâle.*

PONTA, s. f. Il porre. V.

PONTARE, v. a. Spingere, aggravare, o tener da checchessia in maniera tale, che tutto lo sforzo, o aggravamento si riduca in un punto, o in un luogo. *Pousser en appuyant; appuyer fort sur quelque chose.* §. Per metaf. Quelle son le cagioni, che nel tuo volere pontano ugualmente, e poggiano. V. Poggiare.

PONTATO, TA, add. Da pontare. *Poussé en appuyant, &c.*

PONTE, sost. m. Edificio per lo più arcato, che oprianente si fa sopra l'acque per potere passare. §. Al termico il ponte d'oro, e d'argento, si dice, detto proverbiale, e vale, Che quando c'vuol fuggire, conviene dargli la via larga, e libera, e si fa ancora assolutamente nello stesso signif. Fare il ponte. *Il faut faire un pont d'or à l'ennemi.* §. Ponte, si dice anche a quelle heriche, sopra le quali stanno i muratori a murare. *Echafaud de Maçon.* §. Per Ponte levatoio. V. Levatoio. §. Tenere in ponte, vale Tener sospeso. *Tenir en suspens, tenir balancé.*

PONTEFICE, sost. m. Grado facerdotale; oggi a vale lo stesso, che Papa. *Pontife, Pape.*

PONTICELLO, s. m. Dim. di ponte. *Petit pont.* Ponticello, negli strumenti di corde, si dice per ilit. Quel legnetto, che tiene attaccate, o follevate le corde. *Chevalet.*

PONTICITÀ, } sost. f. Attratto di pontico.
PONTICITÀDE, } *Aspreza; amertume, aigreur.*
PONTICITATE, }

PONTICO, CA, add. Aspro, brasco. *Apre; aigre; desagreable; rude.*

PONTIFICALE, add. Appartenente a Pontefice, da Pontefice. *Pontifical.* §. Comparire in pontificale, o in fig. vale Comparire ben adorno, fortunatamente abito. *Paroître en grande parure, en bien parure.* §. Pontificale, s. m. *Pape dell'aspo.* Nome d'un libro, in cui si contengono le preghiere, e ceremonie sacre, da osservarsi spezialmente da Vescovi nelle loro funzioni. *Pontifical.*

PONTIFICALMENTE, avv. A maniera pontificale, o a maniera di pontefice. *Pontificalement.*

PONTIFICATO, s. m. Dignità pontificale, o del pontefice. *Pontificat.*

PONTIFICIO, IA, add. Pontificale. *Pontifical; souverain Pontife.*

PONTIGRADO, DA, add. *Latino.* Che s'ascende, e discende per ponte, agiatamente, che qui è dalla nave. *Qui l'on monte au moyen d'un pont.*

PONTISCRITTO, s. m. *Buon.* T. Quel segno fatto a lettere di alfabeto, che si mette in de' pannilini. *Marque du linge, faite avec des lettres.*

PONTO, s. m. *Adam.* Lo stesso, che Mare, voce Gal. *La mer.*

PONTO, TA, add. *S. Caterv.* Lo stesso, che Profondo. *Profond.*

PONTONÀJO, s. m. Guardia del pontone. *Pontonier.*

PONTÒNE, s. m. *Rive. lit.* Ponte composto di due o più barelli, distanti un dall'altro, coperti di tavole. *Pontons.* §. Pontone, T. *dell'Architettura.* Pontone.

PONTÒRA, *Com. inf.* Lo stesso, che Pontura. V.

PONZAMENTO, s. m. Il ponzare. *Effort.* I ponzamenti fatti nel tempo del parto.

PONZÀRE, v. a. Pontare. V. §. Ponzare, vale che Far forza, per cacciar fuori gli escrementi del corpo, il parto, e simili. *Faire des efforts, faire comme pour accoucher, pour aider à la selle.* §. Per similit. D'uno il quale non posta, o non voglia favellare, se non adesso, e quasi a fatte, e per la parola de' volgari, eccetuatane, si dice, e' ponza. *Il cherche les paroles.*

* POPILLO, s. m. V. Pupillo.

POPLITÈO, EA, add. *Ant. Dis.* Aggiunto dato ad una delle diramazioni del tronco inferiore della Vena cava. *Poplitée.*

POP' POI, avv. V. Poi.

POPOLÀCCIO, sost. m. Peggior. di popolo, plebe, volgo. *La populace; le menu peuple; le vulgaire.*

POPOLÀNA, s. f. } S'usa anche come add. e
POPOLÀNO, s. m. } vale Colui, o colei, che è sotto la Cura d'una Parrocchia. *Paroissien.* §. Popolano, vale anche Della setta, e fazione del popolo. *Populaire.* §. Per Abitante semplicemente. *Habitant.* Solmone fu Cittadino, e popolano d'Altene.

POPOLÀRE, v. att. Mettere popolo in un luogo, che l'abiti, o anche il popolo ad abitarvi. *Peupler.*

POPOLÀRE, add. d'ogni g. Popolano, della setta, e fazione del popolo. *Populaire.* §. In generale, si dice di qualunque cosa appartenente al popolo. *Populaire.*

POPOLARESCAMENTE, avv. A uso del popolo. *Populairement; à la manière du peuple.*

POPOLARESCO, ESCA, add. Del popolo. *Populaire; roturier, du peuple, du commun.*

POPOLARISSIMO, MA, add. superl. Popolare. *Très-populaire.*

POPOLARITÀ, s. f. Maniera, o vita popolare. *Popularité.*

POPOLARMENTE, avv. Col popolo, a maniera popolare. *Populairement, à manière du peuple, à la manière du peuple.*

POPOLATISSIMO, MA, add. Sup. Gr. Sommo di popolato. *Très-peuplé.* *Très peuplé.*

POPOLATO, TA, add. Aggiunto di un luogo, o paese abitato da popolo. *Peuplé, fort habité, où il y a beaucoup d'habitans.*

POPOLATORE, sost. m. Che popola. *Celui qui peuple.*

POPOLAZIONE, s. f. Il popolare, popolo. *L'action de peupler; un pays bien peuplé, nombreux.*

POPOLÀZZO, s. m. Plebe, volgo, popolaccio. *La populace, le bas peuple, le menu peuple.*

POPOLESCO, ESCA, add. Popolano, popolare, del popolo. *Populaire.* §. Luogo popolesco, vale Luogo dove fa concorso di popolo. *Lieu fréquenté, où il y a grand concours de monde, où il y a du peuple.* §. Popolesco, per Volgare, del popolo, secondo l'uso del popolo, o convenente al popolo. *Populaire, vulgaire, du commun.*

* POPOLETTA, s. f. Moneta Sarda. V.

POPOLO, s. m. Moltitudine di gente. *Peuple.* §. Per simil. Il dire di un tal genere di persone, o nazione, il popolo delle scimie, delle api, ec. *Un troupe de singes, de grand singes, de petites abeilles.* §. Per metaf. Vale Il popolo, o la plebe, o il volgo, o simile. *Populace.* §. Per Una setta, e adunanza delle persone. *Populace, le peuple, le menu peuple, le vulgaire.* §. Per Ciascun di quei cittadini, o sia le repubbliche, ove è diviso e ripartito dai popolari. *Gouvernement populaire, &c.* §. *In energia.* §. Popolo, è usato anche Tutta la quantità di gente, che è sottoposta a un Pastore. *Troupeau, pasteur, les paroissiens.* §. In poesia. A un popolo razzo, un prete sgrato, e si dice che l'arte è mantutta a chi la cerca in bella prima, ed è poi che fa la mia. A carne e pane anche di cane, Qual gente, ma contento. *Tu le cherche, le contentant, ton matériel, ou ton pain.* §. Popolo, vale Un certo numero di persone. *Un parcelle de troupeau de moutons, un troupeau, &c.* §. Popolo, Rispetto per Popolo. *Peuple.*

POPOLOSISSIMO, MA, add. Sup. Pieno di popolo. *Très peuplé.*

POPOLOSO, SA, add. Popolato. *Peuplé.*

POPONÀJO, s. m. *Pag. Fior.* Venditore di poponi. *Vendeur de melons.* §. Luogo dove si seminano i poponi. *Melonière.*

POPONE, s. m. Sorta di frutto molto acquoso, e di buon sapore, grosso, e per lo più bianco, lo to, di buccia tra verde, e bianca, e dicesi o sia ad dentro ambiguo, e color bianco. *Melon.* §. In modo, si dice quando si vuol mostrare, simulazione, e conferma di un effetto. Come i poponi da Cocomeri, tutti d'una buccia, e di un sapore, e pelisoli in mala parte. *Gens de même farine.*

POPPA, s. f. Parte nota dell'animale, nella femmina pretta, o di latte. *Tetin, sein, mamelle, teppe vive.* *Mamelles, tétiques, tétifes.* §. Per petto, che è il Luogo dove nell'uomo hanno il luogo le poppe. *Poitrine, le sein.* §. Per metaf. Si vuole la poppa del vecchio. *Le sein d'un mamelle du vieux.* §. Poppa, per La parte detestana delle navi. *Poupe de navire.*

POPPACCIA, s. f. Pegg. di poppa. *Gros tetin, cuisse.*

POPPAMILLESIMO, s. m. *Satirin.* Lo stesso, che Bestatepolcri. V.

POPPANTE, add. d'ogni gen. Che poppa. *Qui tette.*

POPPÀRE, v. att. Succiare il latte dalla poppa. *Tetter; sucer le sein.* §. Per simil. Il tenere a suo voler dell'acqua, poppa, cioè succia, beve, attrae, ec. *Tremper à l'eau.*

POPPATOJO, s. m. Strumento per trarre il latte dalle poppe delle femmine. *Sorte de pipe dont on se sert pour extraire le lait des mamelles des femmes.*

POPPATOLA, s. f. *Fior. dell'oss.* Fiambola, fiaccolcino di cenci per il fanciulli. *Poupée.*

POPPATORE, s. m. Che poppa. *Qui tette.* §. Mischiato, pepenitori, affannati, ingordi, Qui detto fiaccati. Lo stesso, che Mignatta, fragaudiere. V.

POPPELLINA, s. f. Dimin. di poppa. *Petit tetin.*

* POPPESE, s. m. Sorta di fuze, che sostiene l'albero della nave dalla parte di poppa. *Hauban.*

POPPETO, UTA, add. *Marchet.* Che ha gran poppe. *Qui a de gros tetins.*

POPPUTO, A. V. Poppato.

POPPÙTO, EA, add. *Tar.* Di poppa. *De poupe.*

POPULÈNE, s. m. *Crescim.* Sorta d'ingrosso Sonno contro l'enfiagione. *Onguent pour les enflures.*

POPULO, s. m. *Semiagio.* Lo Popolo, molti radice di cicuta; ma è vero lo popolo plebeica. *Peuple.*

POPULOSISSIMO, MA, add. *Bonch.* Sup. di popolato. *Très-peuplé.* *Très-peuplé.*

POPULOSO, OSA, add. *Bonch.* Che popolato. *Peuplé.* §. Popolato, Indipendente da gente. *Populeux.*

PORARE, v. n. M. Fa. Fuorirare pe' pori, permanare. *Transpirer, dont les pores.*

PORCA, s. f. Quello spazio della terra nel campo tra l'uno, e l'altro, nel quale si gettano, e si ricuoprono i semi. *Raie.* §. Porca, per la femmina del porco. *Truie.* §. Porca, dicesi per simil. a una femmina lasciva, e sfrenata. *Salope, vicaine, e vi armente anche Cochonne.*

PORCACCIO, s. m. Pegg. di porco, e per lo più detto ad uomo per ingiuria. *Un grand vilain, un grand cochon, un vrai pourceau.*

PORCÀJO, e PORCARO, s. m. Guardiano di porci. *Porcher; gardeur de cochons.*

PORCASTRO, s. m. Porco selvatico. *Porc sauvage.*

PORCELLA, s. f. *Fam. Eccl.* Dim. di porca. *Petite truie.*

PORCELLÀNA, s. f. Erba nota, che germina spesso per terra. *Pourpier.* §. Sorta di vasi, o simili di terra, o di Porcellana. *Porcelaine.* §. Porcellana, per Sorta di Pesce, che ha una conchiglia. *Porcelaine.* Porcellane di un sol pezzo. *Porcelaine.* §. Porcellana, *Rel. per Conchiglia.* *Porcelaine.* §. Porcellana, *Porcelaine.* §. Per Sorta di conchiglia del genere univalve. *Porcelaine.*

PORCELLETTA, s. f. Specie di uccelletto marino, Lione, vale Secondo la Gallina di mare, o Lione, vale Secondo la Gallina di mare, o Lione, vale Secondo la Gallina di mare, o

e, dicesi del fare cose degne, e pratiche a parere vili, e ridiote. *Jeter des marguerites devant les pourceaux*. §. Aspettare il porco alla quercia, prov. che anche vale Attendere l'opportunità, e *Il tempo dell'operare*. *Attendre l'occasion favorable*. §. Far l'occhio del porco, e quasi lo fisso, che Guardare colchio da coda dell'occhio. *Regarder du coin de l'œil*. §. Comprare il porco, modo basso, che vale Andarfene, *S'en aller*. §. Al porco pentolo, ec. V. Pentolo. §. Porco, si dice anche ad una sorta di pesce, che cava la terra di sotto l'acqua, per cercare d'ond'ella viva, così come fanno i porci terrestri, ed hanno la loro bocca sotto la gola per tal modo, che possono ragunare. *Marsouin; porc marin*. ¶. Porco, e porco, si dice a persona di sporchi costumi, e schifa. *Cochon; vilain; mal propre*. §. Porco, si dice anche Altrui per ingiuria. *Méchant; méchant; infame*. §. Porco fitino, o porco spinoso, vale Riccio, di alcuni erroneamente creduto lo stesso, che Istrice. *Hérisson; porc épic*.

PORCONE, s. m. Accrese. di porco, e per lo più è così anche d'Uomo per ingiuria. *Gros cochon; vilain cochon*.

PORETTO, s. m. *Dim. Dit. in Pulinenes*, Dim. di porco, piccolo nicato. *Petit porc*.

PORFIDO, s. m. Marmo durissimo di color rosso, con macchiettini chiazzi bianchi. *Porphyre*.

PORFIRIONE, s. m. *Car.* Uccello di lunghe gambe, di penne cerulee, e di un rosso purpurino, abitan e d'intorno ai fiumi. *Poule sultane; cisean pourpré; porphyrion*.

PORGLINTE, add. d'ogni g. Che porge. *Qui présente, &c.*

PORGERE, v. a. Appressamar checchessia tanto a uno ch'ei possa arrivarvi. *Tendre, présenter*. Porger la mano. *Tendre la main*. Porger le mance, ec. *Présenter les jeux*. §. Porgere, per Dare, appportare. *Donner; apporter; conférer; présenter*. Nella usual noja tanto di tedisgerti già mi porgesti i piacevoli ragionamenti, ec. Porger conforto. *Consoler*. Por cre aiuto. *Apporter la main, prêter la main à quelqu'un*. §. Per Dire, e Fare. *Représenter; dire*. §. Il Magistrato credendo, che la cosa fosse così, come c'la porrevano, ec. §. Porger preghi, vale Pregare. V. §. Porger la mano a checchessia, vale Porsi, o darsi a far checchessia. *Prêter, ou mettre la main à quelque chose*. §. Porger occhi, vale Non ricusar d'ascoltare, e fare ad ascoltare. *Prêter l'oreille*. §. Por ce gli occhi, vale Fisamente guardare. *Regarder attentivement*. §. Porger credenza, e fede, vale Credere. *Ajouter foi*. §. Porger morte, vale Ammazzare. V. ¶. Ed porgere, e mal porgere, in forza di fust. vale Buona, o cattiva mano era nell'arringare, nel favellare. *Bonne ou mauvaise grace de debiter, de parler en public; avoir un beau ou un mauvais débit*. §. Porgersi, *Dim.* per fuggi incontra, presentarsi avanti. *Se présenter; aller au devant*.

PORGIMENTO, s. m. Il porgere. *L'action de présenter*.

PORGIMA, ¶. s. m. *Fonz. Tosch. T. Geometria*.

PORISMATO, s. m. Libro, che vale lo stesso, che *Corollario*. *Porismes; corollaire*.

POROLO, s. m. Piccol mezzo della pelle, e della carne, dove fa gola il capo, come anche li dice i germi degli arbori, e delle piante, e generalmente d'altri corpi, e d'altre cose. *Pore*.

POROSISSIMO, MA, add. Sup. di poroso. *Très-poreux*.

POROSITÀ, POROSITÀDE, POROSITÀTE, s. f. Attributo di poroso. *Porosité*.

POROSO, SA, add. Pieno di pori. *Poreux; plein de pores*.

PORPORA, s. f. Specie di conchiglia marina, che ha il pesce finito a quello della chiocciola, e nella pola ha una vena bianca ripiena di sangue d'un colore tutto bianco rilucente, parimente detto Porpora, che si adopera per tignere. *Pourpre*. ¶. Per Panno, o drappo tinto di porpora. *Etoffe teinte en couleur de pourpre*. §. Il Petrarca in una sua canzone dice, una strania fenice amboduo l'ale di porpora, e vestita, e il capo d'oro: Qui vale di color porporino. *De couleur de pourpre*.

PORPORATO, TA, add. Coperto, e vestito di vesti porporine. *Couvert d'étoffe de couleur de pourpre*. §. Cardinal, in forza di fust. chiamasi talora Porporati i Cardinali. *Cardinal*.

PORPOREGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che porporeggia, che tira al color di porpora. *Qui tire sur le pourpre*.

PORPOREGGIÀRE, v. n. Tirare al color della porpora. *Tirer sur le pourpre*.

PORPORINA, s. f. *Dim. Dit.* Sorta di colore vofo fatto di alcuno vivo. *Sorte de couleur de pourpre, d'un vif de mûrier*.

PORPORINO, INA, add. Di color di porpora. *Pourpre; de couleur de pourpre*.

* PORPORO, s. m. Panno, o drappo tinto di porpora. *Etoffe teinte en pourpre*.

PORRÀCEO, EA, add. *Red.* Piaffino, del color di porro, Argiuto, che danno i Medici a una sorte di bile. *Porracé*.

* *Porracina*, s. f. *Fiore dell'alga*. Quella specie di Muffo, che nasce su per gli pedali degli alberi, *Fiches, ou pulmonaire de chêne*.

* PORRANDELLO, s. m. Porro salvatico, che è ostato più acuto del domestico. *Poireau sauvage*.

PORRATA, s. f. Vivanda fatta di porri. *Potage au poireau*. §. Porrata, fig. si prende anche per l'appolata, Pippionata. V. §. Guastar la porrata, figur. vale Esser d'impedimento a checchessia, Guastare i disegni altrui, simile al proverb. Romper l'uovo in bocca. *Déranger, gâter les affaires*.

PORRE, v. a. Che anche si dice PONERE, sup. pendosi l'uno coll'altro, e formandosi colle voci d'ambedue un sol verbo, benchè s'usi anche in tutte, e due le forme per alcuni tempi, vale Mettere in alcun luogo, collocare, posare. *Mettre; placer*. Si adopera pure in particolar maniere nel fent. nostri, e anche attivamente, come si vedrà in appresso. §. Porre, per Accomodare, collocare in matrimonio. *Placer bien ou mal*. La quale Papera maritonia, ec. e d'onde di dote da trecento norini, e male la posono. §. Porre, per Accollare. *Approcher; mettre pris*. Ad un piccolo pertug o punse l'occhio, e vide, ec. §. Porre, per Affegnare. *Dire, Donner*. Vincerà il forte popolo, e poneva agli domini legge. §. Porre, per Covare. *Couver*. Anitre, che non ha posto, cioè covato, si è più temperata. *Le canard qui n'a pas couvé*. *Ore*. §. Porre, per Deliberare. *Déliberer; déterminer; fixer; arrêter; établir*. E dice che tra loro hanno posto d'accidermi. §. Porre, per Imporre, comandare. *Imposer*. Porre silenzio. *Imposer silence; commander de se taire*. §. Porre, per Insegnare, tener per opinione. *Enseigner; croire; être d'avis*. Democrito, che 'l mondo a caso pone. §. Porre, per Isbarcare. *Débarquer*. Non andato di porre nè a Nizza, nè a Marsilia, anzi arrivato all'Aguamotta. §. Porre, per Piantare. *Planter*. Quando lo lavorato alzava volta l'orto, e dove ponea, pon qui quello, e l'altra, pon qui quello. §. Porre, o Porre caso, vagliono Presupporre mettere il caso in termine. *Supposer; poser*. §. Porre ad alcuna arte, vale Mettere ad esercitarla. *Faire attiquer un metier*. ¶. Porre ad effetto, vale Effettuare. V. §. Porre a freno la lingua, vale Stare avvertito nel parlare. *Mettre un frein à sa langue; parler avec circonspection, avec beaucoup de retenue*. §. Porre a fuoco, vale Mettere le pentole, ec. colle vivande, o simili a cuocerli, o a bollire. *Mettre à cuire; mettre au feu*. §. Porre al piano dell'altra cosa, per metterla vale Far conto d'averla perduta. *Compter pour perdu; regarder comme perdu*. §. Porre al fole, vale Rovinare, mandare in pre pizio. *Ruiner*. §. Porre a morte, vale Ammazzare. V. §. Porre a punto, vale Fare aspettare uno più, ch'e' non vorrebbe, o ch'e' non conviene. *Faire garder la mule à quelqu'un*. §. Porre a sedere alcuno, figuratam. vale Levarlo di carica, o di ministero. *Déplacer quelqu'un de sa charge, la lui ôter*. §. Porre a fame, vale Disporre il terreno per seminarvi. *Préparer le terrain pour les semailles*. §. Porre addosso, vale Addossare. V. §. Porre cuore, o affetto, vale Cominciare ad amare, e anche Amare affettuatamente. *Prendre en amitié*. §. Por Cagione, vale lo stesso, che Cogliere cagione, Incolpare, Accusare. V. §. Porre cura, vale Avvertire. *Prendre garde; faire attention*. §. Per da conto, o Porre da un lato, o da parte, vagliono Deporre, lasciare, e dicesi tanto delle cose materiali, come delle pasticci, e simili. *Mettre à coté; se détacher, se défaire; quitter; déposer; abandonner; laisser de côté*. §. Porre da parte, vale anche in tentiamento d'assaporare, e consultar dinanzi. *Ne pas entiéplus de l'argent; faire des épargnes*. §. Porrisce, vale Finire. V. §. Porrisceno, vale Rifinare. V. §. Por giù, vale Lasciare, Cessare. *Quitter; déposer; mettre à bas*. Per giù l'arme. *Mettre bas les armes*. §. Por giù, in fine fin, restr. pal. vale Ammalarsi. *S'aliter; s'aller malade*. §. Porre in bocca in nulle. V. Bocca. §. Porre in campo, Accamparsi. V. §. Porre in bando, vale Bandire. V. §. Porre in cimento, Cimentare. V. §. Porre in croce, vale Crocifiggere. V. §. E figuratam. per Travagliare, Tribolare, perseguitare. *Mettre sur la croix; tourmenter, persécuter, &c.* §. Porre in cocuzzo, vale Esecutare. V. §. Porre in giuoco, o in derisione, vale Beffare, Schernire. V. §. Porre in gogna. V. Gogna. §. Porre in luce, vale Esporre al pubblico, Pubblicare. *Mettre au jour; publier*. §. Porre in mezzo, vale Addurre, mettere in campo, allegare. *Mettre en avant; alléguer; exposer*. §. Porre in mezzo dimorare, indugio, o simili, vagliono Frapporre dimora, Dimorare, Tardare. *Différer; retarder*. §. Porre in non cale. V. Calere. §. Porre in obbrio, vale Scordarsi. V. §. Porre in opera, Adoperare. *Mettre en œuvre; employer; se servir; faire usage*. §. Porre in pericolo, vale Mettere a rischio. *Exposer; mettre en péril; mettre au hasard*. §. Porre in pratica, in effetto, in opera, o simili, vagliono Usare, praticare. *Employer; mettre en usage; se servir; pratiquer*. §. Porre in terra, vale Deporre, Lasciare, rinunciare. *Abandonner; quitter; se défaire, se défaire de quelque chose*. §. Porre la chioccia, per l'uova, o simili, vagliono Mettere l'uova sotto la gallina, acciocchè ella le covi. *Mettre la poule à couver; mettre les œufs sous la poule pour les faire couver*. §. Porre la mira, vale Affidar l'occhio per far affare il colpo al bersaglio, Mirare. *Viser, ajuster, diriger le coup*. §. E figuratam. si dice del dirizzare il pensiero, o volgere il desiderio a checchessia. V. Mira. §. Porre l'animo, Rivolger l'animo, Risolversi. *Se mettre dans l'esprit; faire une résolution; établir*. §. Porre le mani addosso, vale Offendere, *Mettre les mains sur quelqu'un*. §. Por l'occhio, o gli occhi addosso a checchessia, vale Guardarlo con anfietà, desiderio, attenzione, o altro simile affetto. *Convoiter; jeter les yeux sur quelque chose, la couver des yeux*. §. Por mano, vale Cominciare a fare. *Mettre la main à l'œuvre, commencer, entamer quelque chose*. §. Por mano all'armi, vale Impugnarle. *Prendre les armes*. §. Por mente, vale Attentamente considerare, Osservare, Notare. V. §. Porre mezzi a checchessia, vale Mettere intercessori per conseguirlo. *En remettre quelqu'un; interposer des médiateurs*. §. Por modo, vale Raffrenare, moderare, quietare. *Mettre des bornes; modérer*. §. Por nome, vale Imporre la denominazione. *Donner un nom*. §. Por piede innanzi, vale Sopravanzare, Superare. V. §. Por silenzio alle parole, vale Chetarli, e talora fare ch'altri si cheti. *Forcer le cloche; se taire, ou faire taire quelqu'un, lui imposer silence*. §. Por vigna, dicesi figuratam. Non esser terreno da porci vigna, e vale Non esser cosa da farne capitale, o da farci su fondamento. *Ce n'est pas une chose à remuer par dessus, ou à s'y fier*. §. Porsi alcuno, vale Impacciarsi, Aver che trattare, pigliar commerzio con esso. *Se mêler, s'immiscer, en se familiariser avec quelqu'un*. §. Porsi con alcuno, vale anche Andar a far con esso, per servitorio. *Se mettre au service de quelqu'un*. §. Porsi in alcuno, o nella volontà d'alcuno, vale Rimettersi in esso. *S'en remettre, s'en rapporter, s'en tenir au jugement de quelqu'un*. §. Porsi in cuore, vale Risolversi, far deliberazione. *Se déterminer; se résoudre; se propose*. f. §. Porre cinque e levar sei, modo basso Rubare. V.

PORRETTA, s. f. Lo stesso, che Porro. V.

PORRINA, s. f. Porro. *Poireau; porreau*. §. Porrina, dicesi anche a pianto di castagno, e di quercia, che s'allievano per farne legname da lavoro. *Baliveau; jeune bois de chêne*.

PORRO, s. m. Agrume del genere delle cipolle. *Poireau; porreau*. §. Porri diconsi anche Quelle piccole eleverezze dure, tonde, e prive di dolore, che nascono per lo più nelle mani. *Poireau; porreau; verrue*. §. Porro, per simili. si dice anche de' bitorzoli di alcune frutta. *Excroissance; tubercule*. Le nocciuole bacate hanno nel guscio un piccol calo, o porro, o eminenza. §. Predicate a' porri, e simili, modo prov. Favellare a chi non intende, s'infinge di non voler intendere. *Prêcher aux sourds*. §. Mangiato o pretto porro per la coda, fig. Vaglione Cominciare da quel che importa meno, che si dovrebbe far poi. *Bâder l'ane par la queue; commencer le cul à la mangeoire*. §. Por porri, vale Balocczare, badare. *Perdiller; badauder*. V. Balocare. §. Non valer una buccia, o una fronda di porro, vale Non valer nulla. *Ne valoir pas une obole*. §. Questa non è una buccia, o una fronda di porro, o simili, vagliono Ella importa troppo, ella è cosa da farne gran conto. *Ce n'est pas une bagatelle*. §. Dire a uno il padre del porro, che anche dicesi Cantar uno il colpo, o il mattutino del porro, vagliono Riprenderlo, e accusarlo alla beta. *Chanter la gamme à quelqu'un*. §. Porro, o, T. *chirurgico*. Sorta di tumore, come il fico che talvolta viene alle emorroidi. *Tumeur carigneuse*. §. Porro, T. *delli Maniscalchi*, ec. Sorta di fere'cenza, che viene a' cavalli, e simili. *Poireau; poreau*.

PORTA, s. m. Colei, che prezzolato, porta fi, lo fiesso, che Facchino. *Crocheteur; porte-fiis*.

PORTA, s. f. L'apertura per donde s'entra e esce nella città, o terra murata, e ne' principali edifici, come Palagi, Chiese, e simili, e talvolta fe' trovan esempli, parlandosi anche d'edifici piccoli. Gli Antichi differo anche Porte nel numero del mano, siccome ora nel numero del più, ed in quel numero usarono anche Porti. *Porte; entrée; issue*. §. Porta, per simil. La bocca de' fiumi. *Bouche; embouchure d'une rivière*. §. Porta, per metafoice di molte cose. *Porte; entrée*. Non basta pe ch'e' non ebber battesimo, che è porta della Fede che tu credi. Ed imprima colle cominciate le operazioni dalla porta de' Sagramenti, ec. §. Porta di uno vizio e l'ira. §. Porta di peccato, fi di Quella porta piccola nelle città fortificate, e nelle cittadelle, che serve a cio d'antiporvi soccorsi. *Porte de secours*. §. Porta, figurat. per la Natura della donna. *La nature de la femme*. §. Essere a porta co' Lupi, proverbio, che si dice dell'Esser ad un punto di fare checchessia cacciato da necessità. *On ne pouvoit reculer, il fut fait*. Entrar per la porta, figur. Far le cose coll'ordine, o. *Aller par le droit chemin; faire les choses en règle*. §. Vena porta, T. *Anatomico*. La tre de' principali tronchi delle vene, che penetra la fabbrica del fegato nella sua parte cava. *Veine porte*.

PORTÀBILE, add. d'ogni g. Atto ad esser portato. *Aisé à porter; portable*. §. Per Comportabile, e da sofferire. *Supportable; tolerable*.

ORTACAPPE, s. m. Spezie di valigia, Portacello. *Porte-manteau.*

ORTACAPPELLO, s. m. Quella cuffiodia, e si mettono i fiocchi per poterli portare fecchi fenza mettere i cappelli. *Porte-chiffonnes; porte-fmarrigli*, o *portarch*. *Porte-lettre; porte-lettre.*

ORTALETTEPE, s. m. *Bemb.* Corriero, e anche Colui, che le lettere riceve alla posta, e dispensa per la Città. *Distributeur des lettres.* §. Portaletter, e si dice anche ai portafogli. *Porte-lettre.*

ORTALIME, s. m. *T. dei Dorati.* Sorta di lima da eguaglire. *Lime à diffier.*

ORTAMANTELLO, s. m. Coperta, o spezie di sca grande per lo più di cuoio, in che si rinvolta intorno, che cavalcano, il mantello, e altri arnesi. §. *Porte-manteau.*

ORTAMENTO, s. m. Il portare. *Port; action.* §. *l'affino de porter.* §. Per Portatura d'abito, e per persona. *Le maintien; la contenance; la démarche; le port des habits.* §. Per modo particolare d'operare, o di procedere, e si prende in buona, e in cattiva parte. *Il me fut impossible conduire; un ou mauvais traitement.*

ORTAMORSO, s. m. Pezzo di cuoio, che regge il morso, ed è in due pezzi, e sta attaccata alla guantia, e l'altra alla testiera. *Frenemors.*

ORTANIE, s. m. Sorta di pesce chiamato anche avallo fluviatico, perocchè nasce nel fiume Nilo, e lo fan doffo, e li fiori crescono, e le fanno vive e cose di cavallo, le fan anche con lettere, come d'uno grande porco da vanico, ed ha la coda come cane lettone, rimeda. *Cheval de riviere.*

PORTANTE, add. d'ogni g. Che porta. *Qui porte.* ¶ Per una particolare andatura del cavallo, che anche dicesi Ambio, ambiadura. *Ambie.* §. Vendere ancora pel Cavallo medesimo, che va di portante. *Cheval qui va l'ambie.* §. Dicesi il portante a' denti, modo basso, e vale Mangiare. *Manger.*

PORTANTINA, s. f. *P. Pie. It.* Quasi sedia portatile, che anche dicesi Buffola, portata da due Uomini a modo, che si portano le lettiche. *Chaise à porteur.*

PORTANTINO, s. m. *Salvin.* Colui, che facchineggia colla portantina. *Porteur.*

PORTAPREMJ, s. e add. *Salvin.* Che Porta premj, Remunerativo. *Qui porte ou qui adjuge une récompense.*

PORTARE, v. a. Trasferire una cosa d'Luogo in luogo remendata, recandola, o fotenendola. *Porter; charier.* §. Portare, si usa talora per Percuotere, e ferire, e per Ferire, come nel figurare, Abbiere vi qualche di feroncia tra Portare, e Ferire. *Porter; supporter.* §. Portare, figuratam. Il fec per Mercato fatiarglielo portare impunita. *Ne pas souffrir; faire porter la peine.* Siccome la Lima, Ch'avea a portata per tutto. *Comme la lime, qui avoit rapandue par-tout.* §. Portare, per Aiutare, e Sostenere; come, il Galileo portar l'autorità d'Aristotele. *Alliguer, citer.* §. Portare, per Compartire, e Concedere, e Dare portatam. del sin, o quando porta, o meno il suo fapore, o la sua fine, e meno, landosi coll'acqua. *Porter, une pente à porter.* §. Portare, per Condurre, come Quella Strada porta a Roma, cioè Andando per quella Strada si va a Roma. *Mener, conduire.* §. Portare, per Regere, richiede e, e fer di natura, o proprietà. *Porter; être nécessaire, être propre à un mot à quelque chose.* Se così le par, che portin le cose, e quando che portano gli accidenti. *Ceci ne sert à rien, del freddo.* §. Portare, per Importare, Rilevare. *Importer; être utile.* Ed ei fra le, l'andare in che porta? *A quoi bon, en qu'importe d'aller en Rome?* §. Portare, per Indurre, incitare. *Porter, exciter, induire.* Ma quando fua propria volontà l'porta, egli è lento, cc. §. Portare, per Tenere, avere. *Porter; avoir; tenir.* Onde portar conoscimi il viso baldo. §. Portarne, o Portar che Adolcetam, vale in Stilo, che Fortar vale. *Emporter, enlever.* Tu te ne porti di costui l'eterno. §. Portare alcuno, vale Proteggerlo, favorirlo, aiutarlo. *Porter quelqu'un, le protéger, le favoriser, le faire de la faveur, de la faveur.* Cc. §. Portar in palma di mano. V. Palma. §. Portare arme, v. Essere armato. §. per dell'a propria, o per offesa altrui. *Porter les armes; être armé.* §. Portar l'arme alla sepoltura, si dice di Chi muore l'ultimo di alcuna famiglia, dall'uto, che è nella Tolcana, che l'ultimo di famiglia nobile, e nel quale resti estinta quella casata, porti sul fon cadavere l'arma della famiglia, per non vi vedar più chi debba, o possa farla. *Porter les armoises au tombeau; s'éteindre.* §. Portar dire, *morire le denier de la famille.* §. Portar bello, fantaram. vale Bilir padroneggiato, e trattato da fchiavo, da altro, e chere ingiuriato, e offeso. *Porter le fac; être le jouffre d'autrui.* §. Portar bene, o male checchè sia, vale Indirazzarlo, o portar bene, o male checchè sia, o prudenza. *Porter son indirazzarlo con giudicio, o prudenza.* *Porter bien ou mal quelque chose; se bien conduire, ou se conduire mal.* §. Portar bene gli anni, vale Esser

*Dizion. Italiano Francese.*

gro, e poso in età avanzata. *Porter bien ses années.* *Porter encore bien sa belle, quelque fort âge.* §. *Porter encore bien sa voix*, vale Moderatta con artifizio Portar ben la voce, vale Moderatta con artifizio nel cantare. *Mesurer bien sa voix.* §. Portar bruno, vale Essere vestito a bruno. *Porter le deuil.* §. Portare figliuoli, frutti, e fiori, vale Generare, e Procreare. *Porter, produire.* §. Portare, si dice anche del Tenere le feminine nel ventre loro, o del Condurre a bene il parto. *Porter un enfant à terme.* §. Portar fuoco, figuratam. si dice del Dare occasione, e rifle, e concerti, e simili. *Porter le feu de calione à rifle, concerti, e simili. Porter le feu de la discorde; fujscer des hostilités, des disfensions; fomer la zizanie.* §. Portare i cavalli, figuratam. vale Comandar, e Reger la casa, far da padrone, cc. *Porter les cavaliers.* §. Portar le Acque del mare, Portare il cavallo a Lampada, e dare ne la sovrabbondanza Portar. *Porta Cavallo, dare ne la sovrabbondanza.* §. Portare, per Ad cale a la misura. §. Portare maggiore. *Porter de la cale à la mesure.* §. Portare i falconi. V. Falcone. §. Portare in collo, vale Portare in braccio, e le Ital. a addosso. *Porter entre les bras, porter les nauts, à dos, à fourchon.* §. Portare di peso. V. Peso. §. Portare un navo per lo pavolio, maniera esprimente di mare, e tempo nuova figurata. §. Portare a pace, e Pacificare, e fiorili, vagliono Non fi cacciate, come Pate, fopportare. *Porter, endurer, souffrir patiemment.* §. Portarsi alta, vale Essere altiero, Rincuor con fatto. *Se porter haut.* §. Portar la fama, vale Correr voce. *Courir le bruit.* §. Portar la fede in alcuno, vale Prestar fede. *Ajouter foi à quelqu'un.* §. Portar la fede in alcuno, vale Esser gelosi di lui. *Ne pas croire à quelqu'un.* §. Portar la pena, le pene, o fiori, vale Esser gastigato. *Porter, endurer, souffrir la peine, faire sa penitence.* §. Portar la spesa, vale Mettere conto. *Emporter la dépense.* §. Portar l'ultimo, vale Vincere. V. Ultimo. §. Portare il petto, e i panni, vale Essere ben fatto, Sgraziato in petto, e panni. *Avoir bien fait du corps.* §. Portare, Accrescere, o Dare. *Augmenter, ajouter, donner.* §. Portare, per Portare. *Porter.* §. Portare dolce, *Portare, Compatire, Sopportare, Aiutare.* Aver effetto, e opinione. *Avoir opinion, estime, cc.* §. Portar per, vale Tenere, e Stimare. §. Portar per, vale Tenere, e Stimare. §. Portar per, vale Tenere, e Stimare, che non pende. *Porter, tenir, estimer.* §. Portare, per Condurre, e Reger. *Conduire, diriger.* §. Portare, per Dare, e Dare di Bisacce, e Bisacce. *Donner, donner des bisacces.* §. Portare, per Sopportare, e Sopportare. *Porter, souffrir.* §. Portar, e Dare, e Dare, e Dare

POSATRÌCE, *Salvin.* Verbal. f. Che posa. *Celle qui pose.*

POSATÙCCIA, s. f. *Fag.* Dim. di posata. *Petite pause.*

POSATÙRA, s. f. Quella parte, che depongono in fondo le cose liquide. *Sediment; dépôt; lie.* §. Per Il posare semplicemente. V.

POSCA, s. f. Liquore fatto con acqua, e con aceto. *Liqueur faite avec de l'eau & du vinaigre.*

POSCIA, avv. Poi. *Après.* §. Poscia, per Poscìachè. V.

POSCIACHÈ, avv. Poichè, e talora vi s'interpone alcuna voce tra 'l Poscia, e 'l Che. *Depuis que; puisque.* §. Per Tuttochè, quantunque. *Quoique.*

* POSCRÀI, avv. Voce, tratta dal latino, e vale Dopo dimani. *Après-demain.*

POSCRITTA, s. f. *Bemb. ec.* Poscritto, ciò che si soggiugne sulla carta, dopo scritta la lettera. *Postscriptum.*

POSCRITTO, sust. m. *Magal.* Lo stesso, che poscritta. *Post-scriptum.*

POSDOMANE, e POSDOMÀNI, avv. Dopo domane. *Après-demain; surlendemain.*

† POSESSIONE, V. Possessione.

POSITIVAMENTE, avv. Sicuramente, con certezza, precisamente. *Positivement; precisement; certainement; assurement.* §. Positivamente, vale Con moderazione, senza eccedenza. *Modérément; avec modération.* §. Per Realmente, effettivamente. *Positivement; effectivement; reellement.*

POSITIVÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di positivo. *Très-positif.*

POSITIVO, IVA, add. Termine legale, e si dice delle leggi, che non sono nè naturali, nè divine, ma si possono alterare, o mutare. *Positif.* Gius, o diritto positivo. *Droit positif.* §. Positivo è anche termine filosofico delle scuole, e vale Reale, effettivo. *Positif.* §. Positivo dicesi anche di colui, che nel vestire, e in sì fatte cose procede modestamente. *Modeste dans ses habits.* Uomo naturale si chiama Colui, che è positivo, e senza lettere, qui per filosofi. *L'homme de la nature; homme simple.* Positivo, si dice anche di vestito, o simili, ordinario, modesto, e di poca spesa. *Habit ordinaire, simple, modeste.* §. Positivo è anche Aggiunto di nome, che significa alcuno accidente semplicemente, cioè senza alcuno accrescimento, o diminuzione. *Positif.*

POSITÙRA, s. f. Situazione, cioè il modo come la cosa è posta, e situata. *Posture; position; situation; place.*

POSIZIONE, s. f. Positura. *Position; situation.* §. Angolo di posizione, termine di Cosmografia. Si dice Quello, che determina il sito d'alcuna cosa. *Angle de position.* §. Posizione, per Proposta, proposizione. *Proposition.* §. E posizione, per Abbassamento. *Position.*

* POSO, s. m. Posa. *Pause.* §. Poso, figurat. in vece di Ozio. V.

POSOLA, s. f. Quel covatto, che per sostener lo draccale, s'infila ne' buchi delle sue estremità, e si conficca nel busto. *Branche, ou livre d'avalaire; Corset.*

POSOLATÙRA, s. f. Groppiera. *Croupière.*

POSOLIÈRA, s. f. Posola. V.

POSOLINO, s. m. Quel cuojo, che si mette alla coda del cavallo, per sostenere la sella sulla schiena. *Barre de la croupière.*

POSPASTO, s. m. *Salvin.* L'ultimo servito, che si mette nella mensa. *Le dessert.*

POSPORRE, v. a. Metter dopo, contrario d'Anteporre, e preporre. *Mettre après; faire une postposition.* §. Con men difetto, che quando è posposta la divina scrittura, e quando è torta. Qui vale Stimarsi meno degli altri libri, lasciata da parte. *Mepriser; negliger.*

POSPOSITIVO, IVA, add. Che si posporne. *Qu'on met après.*

POSPOSIZIONE, sust. femm. Il posporre. *Postposition.*

POSPOSTO, TA, addietto. Da posporre. *Mis après.*

POSPREFERÌTO, ITA, addietto. *Salvin.* Preferito dopo. *Preferé après.*

POSSA, } sust. f. Potere, forza. *Puissance;*
POSSANZA, } *force; pouvoir; vertu.* §. Per metaf. E tale eclissi credo, che 'n ciel tue, quando pari la suprema potenza; Qui vale Iddio. *L'Etre souverain; Dieu.*

POSSEDENTE, add. d'ogni g. Che possiede. *Qui possède.*

POSSEDÈRE, v. a. Avere in sua podestà, e potere. *Posseder; tenir ou avoir en son pouvoir; avoir à soi.*

POSSEDIMENTO, s. m. Il possedere. *Possession, posséssion d'un bien.*

POSSEDITÒRE, s. m. Che possiede. *Possesseur.*

POSSEDITRÌCE, verbal. fem. Che possiede. *Celle qui possède.*

POSSEDÙTO, TA, add. Da possedere. *Possédé, &c.*

POSSENTE, add. d'ogni g. Che ha gran potere, gran forza, Gagliardo. *Puissant; fort; robuste; vigoureux, &c.* V. Potente. §. Per Valevole, e capace. *Capable; suffisant.* §. Possente, dicesi anche del vino, aceto, o altro, e denota Eccellenza, e gagliardìa. *Vin puissant, qui a beaucoup de force, qui a une bonne sève.*

POSSENTEMENTE, avverb. Con gran possanza, con gran forza. *Puissamment; vigoureusement, &c.*

POSSENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di possente, *Très puissant, &c.*

POSSESSIONCELLA, sust. f. Dim. di possessione. *Petite terre; metairie; petit bien de campagne.*

POSSESSIÒNE, s. f. Che anche si scrisse talora dagli antichi buoni Autori, Possessione, il possedere, possesso. *Possession; jouissance.* §. Possessione, per la Villa unita con più poderi. *Metairie; terre; bien de campagne.*

† POSSESSIVAMENTE, avv. In modo possessivo. *D'une façon possessive.*

POSSESSÌVO, IVA, add. Dicono i Grammatici a certi Aggiunti derivativi, che denotano essere il possesso della cosa, alla qual s'aggiungono, appo colui, onde derivano. *Possessif.*

POSSESSO, s. m. Il possedere. *Possession; maintenue.*

POSSESSÒRE, verb. m. Che possiede. *Possesseur; bien tenant.*

POSSESSÒRIO, s. m. Termine legale, aggiunto di giudicio, per lo quale s'addomanda il possesso di checchessia. *Possessoire.*

† POSSEVÒLE, add. d'ogni g. Possibile. V.

POSSIBILE, add. d'ogni g. Quel, che può essere, quel che può farsi. *Possible; qui peut arriver; qui peut s'executer.*

POSSIBILÌSSIMO, MA, add. Superl. di possibile. *Très possible.*

POSSIBILITÀ, } s. f. Affratto di possibile, il potere, possa, possanza. *Possibilité.*
POSSIBILITÀDE, }
POSSIBILITÀTE, }

† POSSIBILMENTE, avv. In modo possibile, per possibilità. *Par possibilité; d'une manière possible.*

POSSIBILTÀ, s. f. *Marsil. Fic.* Sincopato da possibilità. *Possibilité.*

POSTA, sust. f. Pronunziata coll'O largo, luogo prefisso, o assegnato per posarsi, e fermarsi. *Poste; place.* §. Posta, si dice anche il luogo destinato nelle stalle a ciascun cavallo. *Lieu, ou place d'un cheval dans les ecuries.* §. Posta, si dice anche il luogo, dove in correndo la posta si mutano i cavalli. *La poste; l'endroit où l'on prend des chevaux pour courir la poste.* §. Posta, si dice anche lo spazio d'otto miglia di cammino in circa, pel quale si corre co' medesimi cavalli. *Poste.* §. Posta, si dice anche il luogo, dove si danno, e portan le lettere. *La poste.* §. Posta, per Agguato. *Embûche; embuscade; piège.* ¶. Posta, per Tempo prefisto, e determinato; onde Darsi la posta, vale Fermare il luogo, e 'l tempo per checchessia. *Se donner un rendez-vous.* §. Posta, per occasione, Opportunità. *Occasion favorable; opportunité; circonstance, ou moment propre à quelque chose.* §. Posta, per Traccia, vestigio, orma, pedata, lo stesso che Pesta. *Traces; pide; Liffers.* §. Posta, termine di giuoco, vale lo stesso che Invito. Onde Tener la posta, Rispondere alle poste, Non rifiutar poste, e simili. *Mise; couche; vade.* §. Per metaf. il Boccaccio disse. Rustico, che di radici n'erbe, e d'acqua vivea, potea male rispondere a le poste. Qui in sentimento, che non giova spiegare. §. Posta ferma, vale Negozio concluso, punto accordato. *Affaire bactée, finie, conclue, arrêtée.* §. Posta, per Posterna. V. §. A posta, posto avverbialm. A bello studio, in pruova. A bella posta, vale lo stesso. *Exprès; à dessein.* §. A posta, vale anche Determinatamente, per quell'effetto preciso. *Exprès; precisement pour cela.* §. A posta fatta, posto avverbialm. A caso pensato, con deliberazione maturata. *De dessein premedité.* §. A posta d'alcuno, o simili, vagliono A suo piacimento, o beneplacito. *A son gre; à sa volonté; à son bon plaisir.* §. A posta, vale anche talora A requisizione, a instanza; e per lo più fu usa co' verbi Tenere, Stare, Andare, o simili; ed alcuna volta accenna sentimento osceno. *A la demande, à requisition de...* §. A posta, per Affamente. *Attentivement.* §. Di questa posta, si dice per dinotare la grossezza, o la grandezza d'alcuna cosa. *De cette grosseur; de telle façon.* §. Andare in posta, o per le poste, Correr la posta, e simili, vagliono Viaggiare, mutando i cavalli ad ogni posta. *Courir la poste; voyager en poste.* §. Avviarsi per le poste, figuratam. si dice de' malati gravi, che sono in pericolo di morir tosto. *S'en aller au galop, ou en poste à l'autre monde.* §. Cor posta, vale Indovinare, Appoffare. V. §. Far la posta ad alcuno, vale Scortarlo in alcun luogo. *Escorter; accompagner.* §. Far la posta, vale anche appoffare. *Guetter; epier; se tenir aux aguets.* §. In posta, o Per le poste, figuratam. vale In furia, frettolosissimamente. *A la hâte.* V. Frettolosissimamente. §. Rimettere la palla di posta, dicesi del ripercuotarla prima che cada in terra, e balzi. *Jouer de volee; prendre de volée, à la volee.*

POSTA, s. f. Pronunziata coll'O stretto, positura, sito. *Situation; assiette.* §. Posta, per lo Piantamento, o atto del porre. *L'action de poser, ou de planter.*

POSTCOMÙNE, s. m. *Missaj.* Orazione, che dicesi nella Messa dal Sacerdote dopo essersi comunicato. *Post communion.*

POSTÈMA, s. f. Enfiatura putrefatta, mal noto. *Apostème; abcès.* §. Dicesi per similit. Postema, a borsa, o gruppo di danari, che s'abbia in seno, o nella manica. *Bourse d'argent.*

POSTEMATO, TA, add. Che fatto postema. *Apostumé.*

POSTEMAZIÒNE, s. f. V. Postema.

POSTEMÒSO, OSA, add. Che ha postema. *Qui a des apostèmes.*

POSTERGÀRE, v. a. Lasciarsi, o Gettarsi dietro alle spalle. *Laisser, ou jeter quelque chose en arrière, ou derrière les epaules.* §. Per metaf. vale Mettere in non cale, disprezzare. *Mepriser; reburser; rejetter.*

POSTERGÀTO, TA, add. Da postergare. *Jeté derrière les epaules.* §. Per Messo in non cale, disprezzato. *Mepris, &c.*

POSTERI, s. m. pl. Voce Lat. Discendenti. *Les descendans; les successeurs; la posterite.*

POSTERIÒRE, s. m. Sesso di dietro, culo. *Le derrière; la partie posterieure de l'animal; le cul.*

POSTERIÒRE, add. d'ogni g. Che segue. *Posterieur; qui suit, ou vient après.*

POSTERIÒRMENTE, avv. *Voc. Dif. in Torace.* In modo posteriore, dalla parte posteriore. *Posterieurement; après; ensuite.*

POSTERITÀ, } s. f. Nome collettivo, che
POSTERITÀDE, } dicesi di quelli, che da noi
POSTERITÀTE, } discenderanno, e generalmente di tutti coloro, che verranno dopo i viventi d'oggidì. *La posterite; nos descendans & ceux qui viendront apres-nous.* §. Talora è affratto di posteriore, e accenna Tempo consecutivo, o avvenire. *Posteriorité.* Sicchè non si può dar nè priorità, nè posterità.

POSTÌCCIA, s. f. La parte superiore del naviglio. *Apostis.*

POSTÌCCIO, s. m. Terra divelta, dove si sieno piantate molte piante. *Terrain cultivé & plein d'arbres.*

POSTÌCCIO, CIA, add. Aggiunto di cosa, che non è naturalmente nel suo luogo, ma postavi dall'arte, o dall'accidente. *Postiche; faux; artificiel.*

POSTICIPÀRE, v. a. *Red.* Polporre nell'ordine, o nel tempo, differire. *Mettre, ou faire après; differer.*

† POSTICIPÀTO, TA, add. Da posticipare; differito. *Fait après; differe.*

† POSTICIPAZIÒNE, s. f. Trasportamento di alcuna cosa, dopo il tempo solito, o stabilito. *Dilation.*

POSTIÈRE, s. m. Quegli, che tiene i cavalli della posta. *Maitre des postes.*

* POSTIÈRI, avv. di tempo, Jer l'altro, dopo jeri. *Avant hier.*

* POSTIERLA, s. f. Dim. di porta. V. Porticciuola.

POSTIGLIÒNE, s. m. Guida de' cavalli della posta. *Postillon; valet de poste.* † §. T. *Marinaresco.* Piccola patafcia, di cui si fa uso per ispedire alla scoperta, e per portare alcuna nuova. *Postillon.*

POSTILLA, s. f. Quelle parole brevi, e succinte, che si pongono in margine a' libri, in dichiarazion del testo. *Apostille; note, ou addition en marge.* §. Postilla, disse Dante, per Quell'imagine nostra, che ci si rappresenta in acqua, o in ispecchio, o in altro corpo trapassante. *Notre image, ou figure vue dans un miroir, dans l'eau, &c.*

POSTILLÀRE, v. a. Far postille. *Apostiller.*

POSTILLÀTO, TA, add. Da postillare. *Apostillé.*

† POSTILLATÒRE, v. m. Che postilla. *Qui fait des notes.*

POSTILLATÙRA, s. f. *Salvin.* L'azione del postillare, annotazione. *Notes; apostilles.*

* POSTIÒNE, s. m. Le parti posteriori, culo. *Le derrière; le cul.*

POSTLIMÌNIO, s. m. *Buon. F.* Diritto, o maniera, con cui quegli, che ritorna nella patria dalla cattività, ricupera il suo primiero stato, e tutte le pristine ragioni; qui nondimeno sembra adoperato per la cattività medesima, da cui si ritorna. *Droit de retour dans la patrie après avoir eté enlevé par les ennemis, ou l'esclavage même.*

POSTO, s. m. Luogo. *Place; poste; lieu; situation.* Mutando lume, e posto a quelle cose, ec. §. Tener gran posto, o simili, vale Trattarsi alla grande. *Tenir grand train; vivre splendidement, noblement; faire belle dépense.*

POSTÒ, TA, add. Da porre. *Mis; posé; placé; situé.*

POSTÒ CHE, avv. Avvegnachè, casochè. *Quoique; car, comme; dans le cas; cela étant ainsi.*

POSTRÈMO, EMA, add. Ultimo. *Dernier.*

POSTRÌBOLO, } s. m. Bordello. *Bordel; mau-*
POSTRÌBULO, } *vais lieu, &c.* V. Bordello.

POSTRÌNCOLO, s. m. *Prof. Fior.* Sorta di manicaretto. *Sorte de ragoût.*

POSTULÀTO, s. m. *Galil.* T. Matematico. Proposizione, che non ha veruna difficultà nel metterla in pratica, e ne' teoremi, o problemi si assume come fondamento. *Demande.*

† POSTULAZIONE, s. f. Nomina effettuata di alcun soggetto per qualche elezione da farsi. *Postulation.*

POSTUMO, MA, add. e talora anche s. m. Voce Lat. Nato dopo la morte del padre. *Posthume: ne après la mort de son père.* §. Opera postuma, detta fig. *Nell'ultimo*, *dell'opere*, che si dannò alla luce dopo la morte dell'Autore. *Ouvrage posthume.*

POSTURA, s. f. Postura. *Posture; situation; attitude.* §. Per Deliberazione segreta, e fraudolente. *Complot; cabale secrete.*

POSTUTTO, Al postutto, posto avverbialmente, modo antico, che vale In tutto, e per tutto, e per ogni cosa. *Tout à fait; en tout & par tout; absolument.*

POSVEDERE, v. o. *Salvin.* Vedere dappoi. *Voir après.*

POSVEDIBILE, add. d'ogni gen. Voce Lat. Da potersi bere, o che può ridursi in bevanda. *Potable.*

POTAGGIO, e POTTAGGIO, s. m. *Alleg.* Sorta di minestra. *Potage.*

POTAGIONE, s. f. } Il potare. *La taille de la*
POTAMENTO, s. m. } *vigne, & l'action d'ecmender, d'elever les arbres.*

POTAMOGÈTO, s. m. T. *Botanico.* Pianta colle foglie come la bietola, e che vedesi galleggiar ne' laghi, e nelle paludi. *Epi d'eau.*

POTARE, v. a. Tagliare alle viti, e agli alberi i rami inutili, e dannosi. *Tailler la vigne, emmender, élever les arbres.* §. Dicesi potare a vino, quando il potatore lascia o troppi capi, o troppo lunghi alle viti. *Charger la vigne.* §. Potare, per simili. Troncare, o tagliare. *Couper; tailler, fendre.* A chi tagliava ubbergo, a chi pitando scenda e mani.

POTÀTO, TA, add. Da potare. *Taillé; emmendé, élagué.*

POTATOIO, s. m. Strumento di ferro a uso di potare. *Epaulle.*

POTATORE, verbal. m. Che pota. *Vigneron, & celui qui emonde, qui élague les arbres.*

POTATRICE, s. f. Potatore. V. §. Potatora, dicesi anche a' tempi, che si tagliavano dalle viti, e dagli altri alberi. *Sarmens & emondes.* §. Potatora, si dice anche il Tempo acconcio, e dell'uomo a potare. *Le temps de la taille des vignes, & d'emonder, ou élaguer les arbres.*

POTAZIONE, V. Potazione.

POTENTARIAMENTE, avv. Potentemente, e potentario. *Puissamment, en puissant.*

POTENTARIO, s. f. m. Che ha dominio, e

POTENTATO, } signoria. *Puissance, domination; celui qui a la puissance souveraine dans un grand Etat.* §. Potentato, si dice anche a quella parte di governo, che è in mano di alcuni pochi potenti d'uno Stato, e con altro nome si chiama Aristocrazia. *Aristocratie; gouvernement aristocratique.*

POTENTE, add. d'ogni g. Potente, gagliardo. *Puissant; efficace, fort, puissant.* §. Vino potente, vale Vino, che ha molto spirito. *Vin qui a du corps de force, qui a une bonne tête.* §. Femmina potente, vale Nobile. *Noble.* §. Parlando di persona, vale Ricco, nobile, che ha autorità, e potenza, e per lo più vale in forza di fatti. *Puissant.* Quella specie degli Stati de' popoli potenti. *Puissance.*

POTENTEMENTE, avverb. Efficacemente. *Puissamment, avec efficacité, avec vigueur.*

POTENTILLA, s. f. T. *Botanico.* Sorta di pianta, che produce le fronde pelose, verdi di sopra, e sotto terra bianche. *Barbe de chèvre.*

POTENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di potentemente. *Très puissamment.*

POTENTISSIMO, MA, add. Superl. di potente. *Très puissant, &c.*

POTENZA, s. f. Cosa efficace per se medesima. *Puissance, pouvoir.* §. Potenza, dell'anima, si dice quel Principio immediato, col quale l'anima fa le operazioni, che convengono alla natura, la *Puissance de l'ame.* §. Potenza, è anche termine filosofico, contrapposto all'Atto, e vale Abilità, o attitudine di qualsivoglia natura, per ricevere, o fare cosa propria, o una di cosa. *Puissance.* §. Potenza, si dicevano anticamente in Firenze alcune brigate di persone, adunate insieme tra la plebe per sollazzo. *Troupe, bande de gens, mêlée mêlée de couleur pour le vieux air.* §. Potenza, per Moltitudine. *Troupes; forces.* Accettono la loro potenza a cavallo, a piede, cioè, Quante milizie e potenzioni. *Ils ne manquerent point de troupes qui les pouvoient servir.*

POTENZIALE, add. d'ogni g. Di potenza, termine scolastico. *Potentiel, virtuel.*

POTENZIALMENTE, avv. Con virtù potenziale. *Virtuellement; en puissance.* §. Per Potente, e naturale, e naturalmente. *Puissamment; vigoureusement; fortement.*

* POTENZIATO, TA, add. Che ha virtù potenziale. *Qui a vertu, ou faculté potentielle.*

POTERE, v. neut. Aver potenza, facultà, e far possibile, ed è sempre accompagnato dall'infinito, o in atto, o in potenza. *Pouvoir.* §. Poter essere, e Esser possibile. *Être possible.* §. Potere il sole, il vento, e simili, vale Attrarre, battere. *Donner, frapper; battre.* §. Non poter la vita, le polizze, o simili, vagliono Non si reggono in piedi, esser debolissimo. *Être très-foible; être mal sur ses jambes, ne pouvoir tenir le lit.* §. *Io le tenir dritto.* §. Non si potere, o Non si poter con alcuno, vale Non poter competere con esso. *Ne pouvoir ne suffire face, n'avoir tête, ou entrer en concurrence, ou se mesurer à quelqu'un.* §. Poter fare, o dire a suo modo, maniera indicante l'Effer pudenze di se stesso. Non dover render conto di lo a veruno. *Pouvoir faire, ou dire, avec le mien, &c.* §. Chi non può, sempre mole, proverbio, che significa, che la previsione senza dell'esito. *Qui ne peut pas vivre, c'est à dire, que l'on ne sait cause de ce que l'on ne peut pas vivre.* §. Chi non fa quando e' può, non fa quando vuole. Per proverbio vale Chi d'ne fare cose [illegible] l'occasione. *Il ne faut pas laisser échapper une occasion de faire quelque chose.*

POTERE, e FODERE, s. m. Potenza. *Pouvoir, puissance.* §. Avere il potere, lo facoltà di fare alcuna cosa. *Avoir le pouvoir, ou avoir le moyen de faire quelque chose.*

POTESTÀ, } s. f. Autorevol potere. *Pouvoir*
POTENTÀDE, } *souverain, souveraine, ou ministre d'un Etat.* §. Potestà, V. Podestà.
POTENTATE, }

POTESTÀTE, V. Podestà.

POTESTERIA, V. Podestà.

POTESTISSIMAMENTE, avv. *Guiez.* Singolarissimamente. *Principalement.*

POTISSIMO, MA, add. Voce Lat. Ph. Superlativo, finzianissimo. *Principal.*

POTO, s. m. Voce Lat. Il bere. *Le boire, ou le boire.*

POTTA, s. f. Parte vergognosa delle femmine. *La femme, ou les parties honteuses de femme.* §. Potta, è anche, per cosa che dimostra sozzo, ma è voce da schifarsi per occhi e orecchi.

POTUTO, TA, add. Da potere. *Pu.* V. il fo verbo.

POVERACCIO, CIA, add. peggiorativo di Povero, e di lui significato. *Pauvre; pauvre; malheureux, misérable, infortuné.*

POVERÀGLIA, s. f. Moltitudine di mendicanti, e gente povera. *Gueux, ville; vagabondaille.*

POVERAMENTE, avv. Da povero, o guisa di povero. *Pauvrement, chétivement, misérablement.*

POVERELLO, LA, add. Dim. di povero, e si fa talora anche sostantivo, per Povertà, o compagnone, o d'altri affetti. *Pauvre, misérable, infortuné.*

POVERETTAMENTE, avv. Dim. di poveramente. *Pauvrement, chétivement.*

POVERETTO, TA, m. Povertello, povero mio. *Un pauvre.*

POVERETTO, TA, add. Povertello, e si fa talora anche sostantivo, per Povertà, o compagnone, o d'altri affetti. *Pauvre, infortuné, malheureux.*

* POVEREZZA, s. f. Povertà. V.

POVERINO, NA, add. Povertello, e si fa talora anche sostantivo, per Povertà, o compagnone, o d'altri affetti. *Pauvre, infortuné, misérable, misérieux.*

POVERISSIMAMENTE, avv. Sup. di poveramente. *Très pauvrement, &c.*

POVERISSIMO, MA, add. Superl. di povero. *Très pauvre, &c.*

POVERO, ERA, add. Che ha povertà, e mancamento delle cose, che bisogna, e attrita di Ricco, e si fa anche talora per espressione di compassione, o d'altri affetti. *Pauvre, misérable, misérieux.* §. Povero, per mezzo di dice di monte con e di una cosa di altre più copiose, e felici. §. Il Mancante di nobile natura, che non decora vedere in oro, ma in povero metallo, cioè in terra. *Le vale vile, di poco prezzo. Vile, bas, de peu de valeur.* §. Tra' buoni vicini per i Secoli di Galle, e che d'altro tempo in mano alla, ovvero prima il loro paese cade, cioè, ange. *Fin.* §. Il Bene d'altrui, e di notte per vale d'ogni pianta fatto poter Ricco. Allora si dice, o vero lo Ciò, o quel non luce, nè chiarezza. *Obscur, ténébreux.* §. Trovandosi ci una volta a Parigi in povero stato, ec. ad ragionare dell'Abate di Cluny, e la carta va fortuna, povero. *Dans un moment où j'étais dans la misère.* §. Di gran gente mi non uomini di povero cuore, cioè, di poco spirito, non coraggiosi. *Lâche; craintif, timoureux.* §. Supplate, che tutta la terra, che in quanto vero mezzo, e [illegible] intanto, e [illegible] e povere terre, ma vero mezzanoli fonti le terre grasse, e povere dicono bene, cioè Ferrili. *Stérile.* §. Certo il tuo padre Cecco è alto tanto povera vecchiezza, cioè, intelice, dent tu. *Malheureux, misérable, infortuné, affreux.* §. Povera, e nuda vita filosofia, cioè, non curata, neglitta. *Méprisée; négligée; pauvre.* §. E ancora te ti nell povero di parenti e di gli fatti, che non te ne hai, ancora in questo punto gli lascia al comune con ogni larghezza della madre, cioè, con poche parentele. *Sans parens, ou avec peu de parens.* §. Vedi ora quanto danno, e quanto impedimento ti ca quel tuo acuto volere, che ti fo-

ce affaticar quel povero cebbo. *Ce pauvre bossu.* §. Povero in canna. V. Poverissimo.

POVERTÀ, } s. f. Scarsità, mancanza delle
POVERTÀDE, } cose, che si bramano. *Pau-*
POVERTÀTE, } *vreté; misère; indigence.* §. Difetto in pr verbo. Povertà fu vilità. Ovvero la povertà fa l'uomo vile. *La misère fait les hommes; la misère humilie les hommes.*

POZIONE, s. f. Voce Lat. Beveraggio, bevanda. *Potion, breuvage.*

POZIORE, add. d'ogni g. T. *de' Legisl.* Che è migliore, che precede. *Antérieur.*

POZIORITÀ, s. f. *Mazzi.* Maggioranza, precedenza di tempo, o per diritto. *Antériorité.*

POZZA, s. f. Luogo concavo, e piccolo, pien d'acqua ferma. *Mare; fosse pleine d'eau.* Nentozzati ma, l'ume ne voglio andare, or che le Frequente vecchio bere, a quella pozza, ch'i' ci vo' aspettare.

POZZANCHERA, s. f. Piccola pozza, e propriamente si dice alle buche delle strade ripiene d'acqua piovana, ove anche dicesi offerte de' cani. *Trou dans la rue, remède à ceux de pluie.* §. Per lo stesso, e Pozza. V. §. Dicesi anche di quella, in cui si avvolgono, e chiamerodoli. *Bourbier.* §. *Fosse.* §. Pozzanchere, è detto per le concupiscenze carnali. *Les concupiscences charnelles.*

POZZETTA, s. f. Dim. di pozza. *Petite fosse, petite mare.* §. Piccola cavità delle gainee. *Fossette, petite cavité.*

POZZETTA, s. f. T. *Fisico.* Spazio di cotonina tinozza, in cui si immolla lo spazzatoio de' tinti. *Lavoir.*

POZZO, s. m. Luogo cavato a fondo, ovvero che si trova l'acqua viva per uso di bere, o altro, che anche dicesi pozzo bianco. *Puits.* §. Pozzo, per simili. Dicesi di molte altre cose tutte a quella simiglianza, come Pozzo di fuoco, ec. *Puits.* §. Mostrare la Luna nel pozzo, o simili, detto proverbio, che vale dare ad intendere ad altrui una cosa per un'altra, perchè nel pozzo non la Luna, ma il suo riflesso si può mostrare. *Ne donner à entendre un image pour un original, ou une chose pour une autre.* §. Pozzo nero, dicesi ai Bottaio de' tegami, arnamenti, e acquai. *Fosse, cloaque.* §. Pozzo finanziario. V. Finanziario. §. Per una grande profondità in modo tepra in fondo unito. *Puits.*

POZZOLÀNA, s. f. Specie di terra, che si adopera a cotare. *Pozzolane, pozzolane.*

PRAMMATICA, s. f. Riforma delle pompe. *Pragmatique.*

PRANDERE, v. a. Voc. Lat. Pranzare. *Dîner.*

§. Per Mangiare all'ordinario. *Manger.*

PRANDIO, s. m. V. Pranzo.

* PRANDIPETA, s. m. Colui che dà il dite, o cacciatore del pranzo. *Tireur d'affiets, pourvoyeur.*

PRANNIO, s. m. Voc. *dif.* Che anche [illegible] Morione. Gemma per ord natio molto nera, e trasparente. *Morion.*

PRANSO, s. m. Cur. Pranzo, prandio, desinare. *Dîner.*

PRANSO, SA, add. *Dant.* Pasciuto, fazio, satollo. *Rassasié.*

PRANZARE, v. a. Prendere, desinare. *Dîner.*

PRANZO, s. m. Spezie di [illegible] *Le dîner.*

PRASMA, s. f. Spezie di [illegible] di color verde [illegible] più comunemente Diasma. *Prasme; emeraude brune.*

PRÀSSINE, V. Prasmo.

PRASSINO, NA, add. Di color di porro. *Aigrum*, che danno i medici ad una sorta di bile. *Prasin.*

PRASSIO, s. m. Spezie di Erba, Marrubio. *Marrubé.*

PRATAJUÒLO, e PRETAJUÒLO, s. m. Sorta di Uccello. *Espèce de chemineau.* V. Pratajuolo. §. Pratajuolo, è anche una sorta di [illegible] *Fond d'eau.*

PRATELLO, NA, s. f. Dim. di Sorta di nome, che [illegible] *Marguerite; Pâquerette; Pratelina d'Italie; Carlinette.*

PRATERINO, s. m. *Bin. T.* Dim. di pratello. *Petit pré.*

PRATELLO, s. m. Dim. di prato. *Petit pré.*

PRATERIA, s. f. Campagna di prati, pei prati infiorati. *Prairie.*

PRATICA, s. f. Uso, o facoltà in fare checchessia, acquistata col molto operare. *Pratique; usage; expérience.* §. Pratica, vale eziandio Amicizia, conversazione, o praticare. *Accointance; fréquentation.* §. Pratica, vale anche negozio, e trattato, mercato. *Traite; marché; négoce.* §. Pratica, per Consulta, Consiglio, V. §. Fare pratica, o la pratica, vaglione Acquistar pratica, esercitarsi per acquistar la pratica. *Acquerir l'usage; l'exercer.* §. Far le pratiche, vale Mancare arti, o raccomandarsi per conoscere checchessia. *Avir; se remuer; se donner du mouvement; se recommander pour obtenir quelque chose; cabaler.* §. Porre, o mettere in pratica, vale Praticare. *Mettre en pratique, en exécution.* §. Dare, o venir pratica. §. dice dell'ammetter liberamente, o non ammetter nelle città, o porti, e simili, le persone, o le mercanzie in occasione di sospetto di contagio. *Donner*

*pratique, ou la refuser.* §. Di pratica, vale Con franchezza, alla libera, senza minuta considerazione. *Librement; avec liberté; avec aisance; sans regarder de trop près.*

PRATICABILE, add. d' ogni g. Da esser praticato, da essere usato. *Praticable.*

† PRATICABILMENTE, avv. In modo da potersi praticare. *D'une manière praticable.*

PRATICAMENTE, avv. In atto pratico. *Par pratique, avec pratique; par usage.*

PRATICANTE, add. d' ogni g. ma per lo più in forza di sust. m. Che pratica, pratico. *Praticien.*

PRATICARE, v. a. Mettere in pratica, usare, esercitare. *Pratiquer; exercer; mettre en pratique ou en usage.* §. Per Trattare, negoziare, conferire. *Traiter; conférer; négocier.* §. Praticare giornalmente. *Hanter.* §. Praticarsi. *En user.* §. Per Conversare, aver commerzio. *Pratiquer; hanter; fréquenter; communiquer.* §. Per Stall. Le piante, ec. si confsono per praticarle, cioè: vederle frequentemente, e maneggiarle. *Par la pratique; en les voyant souvent; en les cultivant.*

PRATICATISSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di praticato. *Très-usité, &c.*

PRATICATO, TA, add. Da praticare. *Pratiqué; usité, &c.*

PRATICELLO, s. m. Dim. di pratello. *Petit pré.*

* PRATICHEZZA, s. f. Pratica in signif. d' uso, e conversazione. *Hantise; connoissance; fréquentation; conversation.*

PRATICHISSIMO, MA, add. Superl. di pratico. *Très-expérimenté; très versé; très exercé.*

† PRATICHISTA, s. m. Colui che sta sulla pratica delle cose. *Praticien.*

PRATICO, CA, add. Che ha pratica. Esperto, esercitato. *Expérimenté; versé, exercé à quelque chose.* §. Pratico, è anche termine delle scuole, e vale quanto Operativo, ed è opposto a Speculativo. *Pratique.*

PRATICÒNE, s. m. Accr. di pratico; che ha fatto gran pratica. *Homme fort expérimenté; vieux routier.*

PRATO, s. m. Propriamente quel campo, il quale non lavorato, fuor per produrre erbe da pascolare, e dar fieno. *Pré.*

PRATOLINO, s. m. Specie di fungo, altrimenti detto pratajuolo. *Sorte de champignon de pré.* V. Fungo.

PRAVAMENTE, avv. Con pravità. *Méchamment; vicieusement; en pervers; en homme corrompu.*

PRAVITÀ, } s. f. Affetto di pravo, Malignità, malvagità. *Depravation; corruption, méchanceté; malicie; perversité; malice.*
PRAVITADE, }
PRAVITATE, }

PRAVO, VA, add. Maligno, di perversa intenzione. *Méchant; mauvais; malin; pervers; vicieux; corrompu.*

PREACCENNARE, v. a. *Gori.* Accennare avanti, sopraccennare. *Enoncer, indiquer auparavant ou précédemment.*

PREACCENNATO, TA, *Red.* add. Da preaccennare, sopraccennato. *Précédemment énoncé, &c.*

† PREADAMITA, s. m. Eretico che s' infingnò riferri fatti degli uomini al mondo prima di Adamo. *Préadamite.*

PREALLEGATO, TA, add. Voc. Lat. Citato di sopra. *Ci-dessus.*

PREAMBOLARE, v. a. Far preambolo. *Faire un préambule.*

PREAMBOLO, e PREAMBULO, s. m. Prefazione, proemio. *Préambule; préface; prolème.*

PREBENDA, s. f. Rendita ferma di cappella, o di canonicato, ec. *Prébende; canonicat; bénéfice.* §. Per provisione sì di danari, sì di vivanda. *Provision d'argent ou de vivres.* §. Per quella quantità di biada, che si dà in una volta a' cavalli, o altri animali, che da' scrittori più comunemente si dice Profenda. *Ration d'avoine ou d'orge à un cheval.*

* PREBENDÀTICO, s. m. Prebenda, e quel che si trae dalla prebenda. *Prébende.*

† PREBENDATO, s. m. Prebendatico. V.

PREBENDATO, TA, add. Che ha prebenda. *Prébendé; qui jouit d'une prébende.*

PRECARIAMENTE, avv. *T. de' Legisl.* In modo precario. *Précairement.*

PRECARIO, TA, add. *Accad. Cr.* Chiesto in grazia, dimandato con preghiera, o fatto per tolleranza, per licenza. *Précaire.*

† PRECATORE, s. m. Eretico che asseriva doversi solamente orare, e trascurare affatto qualunque altro esercizio. *Sorte d'hérétique.*

PRECAUZIÒNE, s. f. Cautela, per non incorrere in qualche male, per non cadere in qualche inconveniente. *Précaution.*

PRECE, s. f. Voce Lat. E si trova usata anche nel genere male. Prego, preghiera. *Prière.*

PRECEDENTE, add. d' ogni g. Che avanti, che precede. *Précédent; qui précède.*

PRECEDENTEMENTE, avv. *Segner.* Antecedentemente, in ragion di precedenza, per modo precedente. *Précédemment; auparavant; préalablement.*

PRECEDENZA, s. f. Il precedere. *Préséance.*

PRECEDERE, v. a. Andare avanti. *Précéder; aller devant; marcher devant.*

PRECEDUTO, TA, *Segner.* add. Da precedere. *Précédé.*

PRECENTORE, s. m. *Volg. It.* Titolo di dignità in alcune chiese Cattedrali, e vale quasi primo Cantore, capo del coro. *Capitol; précenteur.*

PRECESSIONE, s. f. *Torricell.* T. Astronomico. Precedenza, anticipazione di tempo, o luogo. *Précession.*

PRECESSO, ESSA, add. *Ar. fur.* Lo stesso che Preceduto. *Précédé.*

PRECESSORE, s. m. Antenato, antecessore. *Prédécesseurs; ancêtres.* §. Dicesi anche di colui, che ha occupato un impiego, una dignità prima d' un altro. *Prédécesseur; devancier.*

PRECETTANTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che precetta, che fa precetti. *Qui ordonne; qui commande.*

PRECETTARE, v. a. Mandare il precetto, o per pagare, o per comparire in giudizio, o simili. *Donner ordre de payer, ou de comparoître en justice.*

PRECETTATORE, s. m. *Salvin.* Precettore, che dà precetti, o regole. *Précepteur; qui donne des préceptes, des règles.*

PRECETTIVO, IVA, add. Che contiene precetti, o regole. *Qui contient des préceptes, des règles.* §. Precettivo, *Segner.* Che ha forza di precetto. *Délibératoire; qui a force de loi.*

PRECETTO, s. m. Comandamento. *Ordre; précepte; commandement.* §. Precetto, si prende anche *nell' uso*, per Regola, lezione. *Précepte; leçon; règle.*

PRECETTORE, s. m. Maestro. *Précepteur; maître.*

PRECETTORELLO, s. m. *Fag.* Dim. di precettore, dottorello. *Pedant.*

PRECETTORIA, s. f. *Varch.* Retteria, governo, prefettura. *Direction; gouvernement.*

PRECIDERE, v. a. Voc. Lat. Troncare, abbreviare, mozzare. *Trancher; couper; raccourcir.*

PRECINTO, s. m. Compreso, circuito. *Enceinte; enclos.*

PRECINTO, INTA, add. *Dant.* Cinto davanti, cinto all' intorno in prospetto. *Ceint, entouré jusqu'au devant.*

PRECIPITAMENTO, s. m. Il precipitare, l' andare in precipizio. *L' action de se précipiter, de tomber dans un précipice.* Parlandosi di cose, *Ruin, renversement; destruction; ruine.*

PRECIPITANTE, add. d' ogni g. Che precipita. *Qui précipite.*

* PRECIPITANZA, s. f. Precipitamento. V.

PRECIPITARE, v. a. Gittare una cosa con furia, e precipitosamente da alto in basso. *Précipiter; jeter du haut en bas.* §. Precipitare, per Fortemente incitare. *Précipiter; hâter; exciter; pousser vivement.* §. Precipitar gl' indugi, e dicesi dell' Affrettarsi con somma follecitudine. *Se presser, se hâter beaucoup; se précipiter.* §. Precipitare, *v. n.* usasi per Cadere rovinosamente, come Precipitare da una rupe, e simili. *Précipiter; tomber d' en haut en bas.* §. Precipitare, termine proprio, e particolare de' Chimici, ed è l' Andare al fondo le materie già diffolute in alcuni liquori, quando altri vi fe ne mediciano di contraria natura. *Précipiter.* §. Precipitare alcuna cosa, per metaf. vale Farla frettolosamente, e male. *Précipiter, hâter trop quelque chose.* §. Precipitarsi, n. p. figuratam. vale Andare incontro a checchessia con poca considerazione. *Se précipiter; s' exposer inconsidérément au danger; se laisser aller sans réflexion.*

PRECIPITATAMENTE, avv. Precipitosamente. *Précipitamment; avec précipitation; à la hâte.*

PRECIPITATO, s. f. m. Materia sciolta, e separata dal suo dissolvente, per via di operazione chimica. *Précipité.*

PRECIPITATO, TA, add. Da precipitare. *Précipité.*

PRECIPITATÒRE, verbal. m. *Cassic.* Che precipita. *Qui précipite.*

PRECIPITAZIÒNE, s. f. Il precipitare. *Précipitation.* §. Per metaf. Precipitazione è cadimento ne' pericoli, e vizj, e peccati, ne' quali la furia strabocca l' uomo. *Chute dans ce vices.* §. Precipitazione, vale anche soverchia fretta, e imprudenza nell' operare. *Précipitation; inadvertance; imprudence; trop grand empressement.* Per fuggire l' inconstanza, che alla fine rimidita, o precipitazione si possa attribuire.

PRECIPITE, add. d' ogni g. Voc. Lat. Che precipita, che opera con furia, precipitoso. *Étourdi; qui va vite; qui agit avec précipitation; qui se précipite; qui va à toutes jambes.*

PRECIPITOSAMENTE, avv. Abbandonatamente, con modo precipitoso, e inconsiderato. *Précipitamment; étourdiment; inconsidérément; témérairement; avec précipitation; à corps perdu.*

PRECIPITOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di precipitosamente. *Très précipitamment.*

PRECIPITOSO, SA, add. Che ha precipizio, che manda in precipizio. *Escarpé; rétide; rapide; qui a beaucoup de pente.* §. Figuratam. per Inconsiderato, e senza ritegno. *Étourdi; imprudent; téméraire; inconsidéré.* Uomini audaci, astuti, precipitosi, ec. §. Dicesi altresì delle cose. *Précipité; trop hâté; inconsidéré; imprudent; téméraire.* Precipitoso giudizio, sentenza precipitosa, e fallace.

PRECIPIZIARE, v. n. Precipitare. V.

PRECIPIZIO, s. m. Luogo dirupato, dal quale si può agevolmente precipitare. *Précipice; abyme; lieu fort escarpé.* §. Precipizio, per Caduta grandissima. *Précipice; grande chute.* §. Aver da un lato il precipizio, dall' altro i lupi; proverb. che vale Essere in pericolo per ogni verso. *Danger de tous côtés.* ¶. Andare, o mandare in precipizio, dicesi dell' Andare, o Mandare in perdizione, in rovina, e si dice di roba, d' onore, e di persona, e simili. *Ruiner, perdre quelqu' un; dissiper, prodiguer, dilapider son bien.*

PRECIPUAMENTE, avv. Particolarmente, massimamente. *Principalement; particulièrement; surtout.*

PRECÌPUO, PUA, add. Voce Lat. Singolare, principale, sovrano. *Principal.*

PRECISAMENTE, avverb. Brevemente, succintamente, risolutamente, distintamente, particolarmente. *Précisément; exactement; brièvement; particulièrement; succinctement; brièvement; justement; finis.*

PRECISIÒNE, s. f. Distinzione, esattezza. *Précision; concision; justesse; exactitude.*

PRECISÍVO, VA, add. *Segner.* Atto a far precisione. *Exact; juste; qui marque de la précision.*

PRECÌSO, SA, add. Distinto. *Précis; exact; fixe; déterminé; positif; strict; concis; succinct; abrégé; serré.*

PRECISO, avverb. Precisamente. *Précisément.*

PRECLARAMENTE, avv. Voce Lat. Nobilmente. *Noblement; fort bien; avec éclat.*

PRECLARÍSSIMO, MA, add. Voce Lat. Superl. di preclaro. *Très illustre, &c.*

PRECLÀRO, RA, add. Voce Lat. Illustre, ragguardevole. *Illustre; noble; grand; insigne; excellent; renommé, remarquable; fameux.*

PRECLUDERE, v. a. *Sannazz.* Impedire, vietare, precludere. *Boucher; empêcher.*

PREÇO, s. m. Voc. poet. ca. Prego. V.

† PRECOCE, add. d' ogni g. Che previene il corso ordinario della maturità. *Précoce.*

PRECOGITARE, v. n. *Cavalc.* Premeditare, antipensare. *Preméditer.*

PRECOGNIZIÒNE, sust. f. *Galil.* Preconoscenza. V.

PRECOGNOSCENZA. V. Preconoscenza.

PRECOGNOSCERE, v. a. V. Preconoscere.

PRECÒNIO, s. m. Voce Lat. Pubblicazione di bene, lode. *Éloge; louange.*

PRECONIZZARE, v. a. Predicare, pubblicare con preconio. *Préconiser, louer, vanter, exalter extraordinairement; donner des grands éloges.* §. Preconizzare, *nell' uso*, si dice anche del Papa, allora quando egli richiara aver promosso al Vescovado un qualche soggetto. *Préconiser.*

PRECONIZZÀTO, TA, *Voce dell' uso*, add. Da preconizzare. *Préconisé.*

PRECONIZZATORE, verbal. m. *Segner.* Che preconizza. *Celui qui préconise.*

PRECONIZZAZIONE, s. f. *Voce dell' uso.* Pubblicazione fatta con preconio, e propriam. Quella, che fa il Papa in Concistoro intorno a quei soggetti, che vuol promuovere. *Préconisation.*

PRECONOSCENZA, e PRECOGNOSCENZA, s. f. Il preconoscere, e dicesi di Dio. *Prescience.* Il perchè quella preconoscenza divina, la natura, e la proprietà delle cose non mira.

PRECONOSCERE, e PRECOGNOSCERE, v. a. Conoscere avanti, Prevedere, e dicesi di Dio. *Prévoir, ou avoir la prescience.*

PRECORRENTE, add. d' ogni g. Che precorre. *Qui prévient; qui devance.*

PRECORRERE, v. a. Andare avanti, prevenire. *Devancer; prévenir; gagner le devant, ou aller, courir devant.*

PRECORRITRÌCE, v. f. *Salvin.* Che precorre. *Avant courrière.*

PRECORSO, SA, add. Da precorrere. *Devancé, &c.*

PRECURSÒRE, s. m. Che precorre. *Précurseur.*

PREDA, s. f. Acquisto fatto con violenza, ed anche la cosa stessa predata. *Prise; proie; butin; capture; dépouille.* §. Dare in preda, vale Concedere liberalmente, dare in potere. *Livrer, abandonner au pouvoir de quelqu' un.* §. Darsi in preda all' avarizia, al furore, alle passioni, ec. *Se livrer, s' abandonner à l' avarice, &c. se laisser aller à ses passions.* §. Darsi in preda al dolore. *Se laisser aller à la douleur.*

PREDÀCE, add. d' ogni g. *Prof. Fior.* Che preda. *De proie; avide; rapace; ardent à la proie.*

PREDAMENTO, s. m. Il predare. *Pillage; brigandage; dévastation; expilation; déprédation; saccagement; dégât; pillerie.*

PREDARE, v. a. Tor per forza, far preda. *Piller; dévaster; voler; saccager; piraterie.*

PREDATO, TA, add. Da predare. *Pillé; dévasté, &c.*

PREDATÒRE, verb. m. Che preda. *Dépréda-teur; pilleur; voleur; pirate; corsaire; brigand; villard.*

PREDATÒRIO, RIA, add. *Scen. Gov.* Da predatore, attenente a preda. *De brigand, ou de brigandage.*

PREDATRICE, v. f. Che preda. *Pillarde.*

PREDECESSORE, s. m. (Quegli, ch'è stato avanti. *Prédecesseur. Prédécesseur, devancier.* I nostri *redecessori. Nos ancêtres, nos antagnes.*

PREDEFINITO, ITA, add. *Scrner.* Determinato, fabbrito avanti. *Predéterminé.*

PREDELLA, s. f. Arnese di legname, sul quale siede, o fedendo si tengono i piedi. *Estabeau; escabelle; fellerie, ou marcre ried.* §. Predella, per ombra. Il Cielo è la mia sedia, e la terra è la predella de' piedi miei. *Le Ciel est ma siége, & la terre est mon marche pied.* §. Predella, per Quella parte del freno, dove si tien la mano, quando si conduce il cavallo. *Rênes.* ¶. Predella è anche un arnese di legno portatile, per uso di scaricare il centre. *Chaise percée.* §. Predella, si chiama ancora quell' Arnese, sopra il quale si pongono le donne, quando partono insieme. *Chaise qui se accroche une femme, ou les deux mains.* §. Predella, si chiama ancora nello Scaglione di legno a piè degli Altari, sopra quale sta il Sacerdote, quando celebra la messa. *Marche-pied d'un Autel.* §. Predella, per Confessionario. *Confessional.* §. Predella, si prende talvolta per quell' Imbasamento, che rimane sotto la mensa dell' Altare, o per lo grado di esso altare. *Gradin.* In prov. Stare le predelle dietro a uno, vale Dirne male. *Se jouer sur la figure de quelqu'un, en dire du mal, lorsqu'il est parti, ou qu'il n'entend.*

PREDELLETTA, s. f. Dim. di predella. *Petit escabeau, &c.*

PREDELLINA, s. f. } Dim. di predella. *Petit*

PREDELLINO, s. m. } *escabeau; petit escabeau.*

§. Portare uno a predelline, si dice quando due, intrecciate tra loro le mani, portano un terzo, che vi si mette sù a sedere. *Porter quelqu'un sur les bras.*

PREDELLONE, s. m. Arnese di legno alquanto più alto d'uno scabello. *Banc.*

PREDELUCCIA, V. Predellina.

PREDESTINARE, v. a. Statuire, deliberare, destinare avanti. *Prédestiner; destiner, arrêter, statuer d'avance.* §. Predestinare, si dice anche del prevedere, che fa Iddio la Gloria degli uomini. *Prédestiner; destiner de toute éternité au salut.*

PREDESTINATIVO, IVA, add. *Scrner.* Atto a predestinare. *Propre à prédestiner.*

PREDESTINATO, TA, add. Da predestinare. *Prédestiné, &c.* §. Predestinato, in forza di V. vale Destinato ab eterno da Dio alla gloria del Cielo. *Prédestiné; élu.*

PREDESTINAZIONE, s. f. Divino decreto, per cui alcuno è predestinato alla gloria del Cielo. *Prédestination.* ¶. Per Predestinare. V.

PREDESTINO, s. m. Predestinazione. V.

PREDETERMINARE, v. a. *T. Teologia.* Determinare avanti, predestinare. *Prédéterminer.*

PREDETERMINATO, TA, add. *T. Teologia.* Da predeterminare. *Prédéterminé.*

PREDETERMINAZIONE, s. f. *T. Teologia.* Determinazione fatta avanti, predestinazione, predeterminazione. *Prédétermination.*

PREDETTO, TA, add. Da predire, mentovato, detto innanzi. *Prédit; dit ci-devant.*

PREDILÈE, add. d'ogni g. *T. del Legislat.* Agiato di Grado, che si prende col favore della legge i poderi altrui. *Prédial.*

PREDICA, s. f. Ragionamento, che si fa in predicando. *Sermon, prédication.* §. Predica, per Riprensione, o Avvertimento. *Sermon, remontrance, mercuriale.* §. Pigliare il luogo, o il dato alla predica, vale Prevenire, e talora Mettersi in pericolo. *prendre le devant, ou se mettre en péril.* §. Per l'Adunanza, che fa a tenere la predica, che ab comunemente si dice Udienza. *Auditoire.* La predica comincia a ridere.

PREDICABILE, s. m. Termine logico, Degli di nelle cinque voci universali, che si usofon attribuiscono a tutte le cose. *Prédicable.*

PREDICAMENTO, s. m. Il predicare, e la stessa predica. *Prédication.* §. Predicamento è anche termine logicale, che vale Uno de' dieci generi supremi, ' quali si riducono tutte le cose. *Prédicament, catégorie.* §. Essere in un predicamento, vale Esser in considerazione di chicchesia. *Être en bon ou en mauvais prédicament.*

PREDICANTE, add. d'ogni g. Che predica. *Qui prêche.* §. Predicante, si dice più comunemente il predicante di alcuna setta Eretica. *Prédicant; Ministre Luthérien.*

* PREDICANZA s. f. Il predicare, predica. *Prédication.* V. Predicamento.

PREDICARE, v. a. Annunziare, dichiarare pubblicamente il Vangelo al popolo, e ripetenderlo dai. *Prêcher; annoncer la parole de Dieu.* §. Predicare, per Infegnare, avvertire. *Prêcher, remontrer; sermonner.* Ma lasciando ora stare il predicare, ec. dico. §. Predicare, per Pregare altrui con gran circuito di parole. *Prêcher; prier avec un grand détour de paroles.* Il Priore maravigliandosi di ciò, il cominciò a pregare, e predicare. §. Predicare, per Lodare, dir bene. *Prêcher; louer, prôner, vanter.* Conciossiacosachè tutto il mondo predichi la grandezza delle vostre lodi. §. Predicare, per semplicemente pubblicare. *Publier; divulguer; faire savoir une chose à tout le monde.* §. Predicare, per Efacerbare. *Exacerber; irriter.* Sistamente fa menzione di alcune pene ecc. predicando molto prontemente, ec. §. Predicare nel dettato, lo stesso, che Predicare al porro. V. porro.

PREDICATO, s. m. Termine logicale, e vale Quello aggiunto, o addettivo, che si dice, o si predica del nome Substantivo. *Prédicament.*

PREDICATO, TA, add. Da predicare. *Prêché, &c.* V. il suo verbo.

PREDICATORE, s. m. Che predica. *Prédicateur.*

PREDICATORELLO, s. m. Predicatore di poco sapere. *Mauvais prédicateur.*

PREDICATRICE, s. f. verbal. femin. Che predica, che pulesface ec. *Prédicatrice, publiante, qui me, in voir gardar un secret, qui publie ce que vous faites.*

PREDICAZIONE, s. f. Il predicare, e la predica stessa. *Prédication, sermon.*

PREDIGERE, v. a. Voce Lat. Bere, e Dire avanti. *Prédire, jouer avant.*

PREDICIMENTO, s. m. Il predire. *Prédit, m.*

PREDICITORE, s. m. Verbal. m. *Sacrin.* Che predice. *Qui fait des prédictions.*

PREDILETTISSIMO, MA, add. *Pitt. S. Gir.* Superl. di predilettto. *Très bien aimé.*

PREDILETTO, TA, *Segner.* add. Da predilezione. *Bien aimé.*

PREDILEZIONE, s. f. *Voce dell' uso.* Amore prestato con prevozione, e distinzione. *Préférence, préférence.*

PREDILIGERE, v. a. *Scrner.* Amare con distinzione, o prevozione. *Aimer par préférence.*

PREDIMOSTRAZIONE, s. f. Precedente dimostrazione. *Démonstration faite auparavant.*

PREDIO, s. m. *Voce lat.* Voce Lat. Tenuta, Possessione, Fondo. V.

PREDIRE, v. a. Dir quello, che ha da essere. Dire avanti. *Prédire, prépredire, annoncer par avance.*

PREDIZIONE, s. f. Il predire, predicimento. *Prédit, m.*

PREDOMINANTE, add. d'ogni g. Che predomina. *Prédominant, qui prédomine.*

PREDOMINARE, v. n. Dominare, prevalere, sopraeggiare, aver predominio. *Prédominer, prévaloir, surpasser, prévaloir.*

PREDOMINATO, TA, add. Da predominare. *Prédominé, &c.*

PREDOMINIO, s. m. Dominio. Corr. Lat. di dominio. *Domination, empire, pouvoir, puissance.*

PREFÈCNE, s. m. Voce Lat. Che fa preda, rubatore. *Pillard, brigand, pirate.*

† PREFECCELLENTE, add. d'ogni g. Eccellente prima degli altri, e più degli altri. *Qui surpasse les autres en excellence.*

PREFEGGERE, v. a. Eleggere innanzi, Elegge re prima. *Préférer, choisir, élire.*

PREFERENZA, } s. f. Preferenza. *Préférence.*

PREFERENZIA, } *Préférence.*

PREFESISTENTE, add. d'ogni g. Esser Esistente delle scritture, che precede. *Préexistant, qui existe, ou existant avant quelque chose.*

PREFESISTENZA, s. f. Esistenza precedente ad altri, o di preferire. *Préexistence.*

PREFESTERE, v. n. *T. Del Lat.* Essere avanti, preventivamente esistere. *Préexister, exister avant un autre.*

PREFATO, TA, Aggiunto di persona, o cosa, di che si ha parlato innanzi. *Préfat, dit ci-devant.*

PREFAZIO, s. m. Preambolo. *Préface, préambule; prélude.* §. Prefazio, per Una vivace ragione, che si dice dal Sacerdote nel tempo del sacrificio. *Préface de la messe.*

PREFAZIONE, s. f. Preambolo. *Préface; préambule, discours préliminaire, prélude.*

* PREFENNA, s. f. Pretenda, Pretenda. V.

PREFERENZA, s. f. *Scrner.* Maniera di Preferimento, prelazione. *Préférence, prérogative.*

PREFERIBILE, add. d'ogni g. Maniera. Che può preferirsi, preferibile. *Préférable.*

PREFERIBILE, add. d'ogni g. *Scrner.* Da preferirsi. *Préférable.*

PREFERIMENTO, s. m. Preferenza. *Préférence, préférence, préférence.*

PREFERIRE, v. a. Anteporre. *Préférer, préférer, choisir plus d'une chose à l'autre, préférer.*

PREFERITORE, Verbal. m. *Segner.* Che preferisce. *Qui préfère.*

PREFETTO, s. m. Prepotto, che è sopra gli altri, che ha ragione, o grado di dignità. *Préfet.*

PREFIGGERE, v. a. Determinare, stabilire. *Déterminer, assigner, fixer, arrêter.* §. Prendersi, n. p. *Voce dell'uso.* Figurarsi, idearsi, prefissi in capo. *Se mettre dans l'esprit, établir; arrêter.*

PREFIGIMENTO, s. m. *Segner.* Determinazione, stabilimento. *Préfixion; détermination; prédéterminations.*

PREFIGURAMENTO, s. m. *Salvin.* Figurameeto di cosa avvenire. *Représentation figurée.*

PREFIGURANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che antecedentemente figura. *Qui représente en figure.*

PREFISSO, ISSA, add. Da prefiggere. *Préfix, déterminé; fixé; marqué.*

PREGADI, *Remb. Cas. ec.* Che il Varchi fior v. chiama PREGÀTI. Il senato Veneto. *Le Sénat de Venise.*

* PREGAGIÒNE, s. f. Prechiera. V.

PREGANTE, add. d'ogni g. Che prega. *Qui prie.*

PREGARE, v. a. Che gli antichi scrissero anche Precarre. Domandare umilmente ad alcuno qualche, che si desidera da lui. *Prier, requérir, demander par grâce.* §. Pregare a chicchesia felicità, o miseria, o simili, vale Desiderargliele. *Souhaiter à quelqu'un du bien, ou malheur ou du mal.*

* PREGARIA, V. Prechiera.

PREGATIVO, IVA, add. *Gr. in Sc.* Atto a pregare. *De prière.*

PREGATO, TA, add. Da pregare. *Prié, &c.*

PREGATORE, s. m. Che prega. *Celui qui prie, qui prie.*

PREGEVOLE, add. d'ogni g. Che merita pregio, Degno di pregio. *Estimable; de prix.*

* PREGHERIA, s. f. V. Prechiera.

PREGHEVOLE, add. d'ogni g. Di pregio, che prezza, lodevole, che. *Louable.*

PREGHIERA, s. f. } Preca. *Prière; supplication, requête; demande.*

* PREGHIERO, s. m. } *carta, requête; demande.*

PREGIABILE, add. d'ogni g. Che si può pregiare. *Estimable, digne de considération.*

PREGIABILISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di pregiabile. *Très estimable.*

PREGIABILITÀ, s. f. *Salvin.* Attratto di pregiabile. *Prix.*

PREGIARE, v. a. Aver in pregio, in istima, in venerazione. *Priser, estimer, considérer; faire cas.* §. Pregiare, vale anche Dare il prezzo alle cose, che non altrimenti debbono venderli, che più comunemente dicesi Prezzare. *Priser, estimer; mettre un prix, ou faire le prix.* §. Pregiarsi, n. p. vale Farsi onore. *Se honorer, se féliciter, se faire un mérite.*

PREGIATISSIMO, MA, add. *Scrner Fior.* Superl. di pregiato. *Très estimé.*

PREGIATO, TA, add. Da pregiare, che è in pregio. *Prisé, estimé.*

PREGIATORE, s. m. Che ha in pregio. *Estimateur, appréciateur; estimé qui estime, qui fait cas de quelque chose, ou de quelque personne.*

PREGIO, s. m. Somma, e prezzo, che si dà per mercanzie ecc. *Prix, estime, estimation.* §. Pregio, per Valore, Prezzo. *Prix, valeur, estime, valeur de quelque chose.* §. Mettere in pregio, o in pregio, o simili, vale Gli Mettere in stato, Tenar conto. *Tenir à compte; tenir en estime.*

PREGIONATO, PRIGIONATO, TA, add. *Salvin.* Lo stesso, che imprigionato. *Emprisonné.*

* PREGONE, s. f. Pregione. V.

* PREGIOSO, SA, add. Di pregio. *Précieux, estimable.*

PREGIUDICANTE, add. d'ogni g. Che pregiudica. *Préjudiciable, nuisible.*

PREGIUDICARE, v. n. Arrecar pregiudizio. *Préjudicier, nuire, être préjudiciable.*

PREGIUDICATIVO, VA, add. Da pregiudicare, Atto a pregiudicare. *Préjudiciable, ou Nuisible.*

PREGIUDICIALE, add. d'ogni g. Pregiudicante, che porta pregiudizio. *Préjudiciable.*

PREGIUDICIO, } s. m. Danno, nocumento.

PREGIUDIZIO, } *Préjudice, tort; dommage.*

PREGIUDIZIÒSO, SA, add. Che arreca pregiudizio, o danno. *Préjudiciable; dommageable, nuisible.*

PREGNANTE, add. d'ogni g. Pregno, e talora Sinonimo di Ed. e vale Donna gravida. *Grosse, enceinte.* §. Per metaf. Attatto che da fonda e vale vero, o non mai con parole pregnanti si trattano in giudizio vero. Qui vale Gonfie, Empollose. V. Vellica ec.

PREGNANTEMENTE, avv. *Salvin.* Con maniera pregnante. *A la manière d'une femme enceinte.*

PREGNEZZA, s. f. Attatto di pregno. *Grossesse.*

* PREGNO, GNA, add. Gravido; proprio della femmina, che ha il parto in corpo. *Grosse; enceinte.* §. Per metaf. si dice di Qualunque cosa Grabuchevolmente piena. *Plein; rempli; enflé.*

PREGO, } s. m. Il pregare, che gli antichi, e

PREGHO, } buoni autori scrissero anche Prieco. *Prière.*

PREIUSTARE, v. a. Voce Lat. Gustare avanti, Assaggiare. *Tâter, essayer, ôter auparavant.*

PRELATIZIO, IA, add. *Cr. in Cancellaria.* Da Prelato, appartenente a Prelato. *De prélat.*

PRELATO, s. m. Colui, che ha dignità Ecclesiastica, come Cardinale, Vescovo, Abate, e simili; *Prelat.* §. Per Superiore, Maggiore. *Supérieur.* Ubbidienza, che si fa al prelato. § Il debito, che si paga per amore di Dio. *§. Tiens Mamma. Gradita* relà impreciata, che si pone ai luoghi coperti di una

vascello come i graticci, i frontoni, le scale, ec. *Bastingi.*

PRELATURA, s. f. Dignità de' Prelati. *Prelature.* §. Per Superiorità, Maggioranza, Governo. *Supériorité, prééminence.*

PRELAZIONE, s. f. L'esser preferito. *Prélation; préférence.* §. Per Superiorità, Maggioranza. V. Prelatura.

PRELIARE, v. n. *Sannazz.* Pugnare, Combattere. *Combattre.*

PRELIBARE, v. a. Gustare, assaggiare anticipatamente. *Goûter; tâter, essayer par avance.* §. Per metaf. Brevemente toccare, o trattare innanzi. *Effleurer; toucher.*

PRELIBATO, TA, add. Da prelibare. *Effiré, ée.* §. Per Brevemente toccato. *Effleuré.* §. Per Eccellente, Squisito. *Excellent; exquis.*

PRELIMINARE, s. m. Prima disposizione delle cose attenenti al trattato da farsi. *Préliminaire.* Usasi anche in forza d'add.

PRELODATO, TA, add. *Gori.* Antecedentemente lodato. *Ci dessus loué.*

PRELUCERE, v. n. *Pallav.* Andare avanti con la luce. *Marcher devant avec une lumière.*

PRELUDIO, s. m. Principio, Proemio. *Prélude, préface; commencement; essai.*

PREMATICA, V. Prammatica.

PREMATURAMENTE, avv. *Voce dell' uso.* Preventivamente, con antecedente provvedimento. *Prématurément; hâtivement; par avance.*

PREMATURO, URA, add. *Voce dell' uso.* Maturo avanti il tempo. *Prématuré; hâtif.*

PREMEDITARE, v. a. Pensare avanti. *Préméditer; consulter en soi-même.*

† PREMEDITATAMENTE, avverb. Con premeditazione, in modo premeditato. *Avec premédition.*

PREMEDITATISSIMO, MA, add. *Pallav.* Sup. di premeditato. *Très prémédité.*

PREMEDITATO, TA, addietto. Da premeditare. *Prémédité.*

PREMEDITAZIONE, s. f. Il premeditare. *Prémédition; délibération; consultation faite en soi-même.*

PREMENTE, add. d'ogni g. Che preme. *Pressant; urgent.*

PREMENTOVATO, TA, add. *Magal.* Sopraimentovato. *Susdit; ci-dessus nommé.*

PREMERE, v. a. Propriamente stringere una cosa tanto, ch'e' n'esca il fugo, o l'altra materia contenuta ella. *Spremere. Presser, exprimer avec force; tirer, exprimer le suc.* §. Premere, per Affollarsi, Far calca. *Presser; serrer; faire foule.* §. Premere, per Ispingere. V. §. Premere, per Calcare, opprimere, aggravarsi sopra alcuna cosa. *Presser; fouler.* §. Per metaf. Così par or men bella la cosa mia, cui maggior luce preme, cioè ferisce gli occhi. *Frapper.* §. Premere, per Urtare, incalzare. *Presser; poursuivre.* §. Per Deprimere, Abbassare, Conculcare. V. §. Premere, per metaf. Assaltare, torre altrui le sostanze. *Opprimer; vexer.* §. Per Sopprimere, tacere. *Supprimer; taire.* §. Premere, per Attenere, importare, essere a cuore. *Presser; importer.* §. Premere, per Aver premura. *Être pressé.*

PREMESSA, s. f. Termine logico, e vale Ciò, che si pone nelle prime parti dell'argomento, per trarne da esso la conclusione. *Premisses.* † Premessa, si dice anche per similitudine. Qualunque cosa sopposta, o detta antecedentemente. *Ce qu'on a dit ou prouvé auparavant.*

PREMESSO, SA, add. Da premettere. *Mis devant.* §. Ciò, che ho premesso, vale Ciò, che ho detto prima. *Ce que j'ai dit ci-devant.*

PREMETTERE, v. a. Mettere innanzi. Anteporre. *Poser ou mettre avant, ou être auparavant quelque chose.*

PREMIARE, v. a. Guiderdonare, rimunerare, ricreare altrui delle sue opere. *Récompenser; rémunérer; salarier.*

PREMIATIVO, VA, add. Che ha virtù, e potenza di premiare. *Qui peut récompenser.*

PREMIATO, TA, add. Da premiare. *Récompensé, ée.*

PREMIATORE, Verbal. m. Che premia. *Rémunérateur; celui qui récompense.*

PREMIATRICE, *Pallav.* Verbal fem. di premiatore. *Celle qui récompense.*

PREMIAZIONE, s. f. Il premiare, premio. *Récompense; rémunération.*

PREMINENTE, add. d'ogni gen. Che ha preminenza. *Prééminent, qui excelle au dessus, ou qui est au dessus.*

PREMINENZA, ] s. f. Quel vantaggio d'una
PREMINENZIA, ] ranza, o d'altra cosa simile, che ha più l'uno, che l'altro. *Prééminence; prérogative; supériorité; avantage.*

PREMIO, s. m. Mercede, che si dà altrui in ricompensa del suo bene operare, o la contraccambio di servigi fatti. *Récompense; prix; salaire.*

PREMITO, s. m. *Magal. Red.* Contrazione delle tuniche intestinali, o del diaframma, ovvero anche de' muscoli dell'addome. *Épreinte.*

PREMITORE, Verbal. m. *Salvin.* Che preme, pressore. *Oppresseur.*

PREMITURA, s. f. Il premere. *Expression.* §. Per Sugo. *Presse; suc.*

* PREMIZIA. V. Primizia.

PREMONE. Così scrivono alcuni, Premone. V.

PREMONIZIONE, s. f. Ammonizione anticipata. *Avertissement donné d'avance.*

PREMORIENZA, s. f. *Volg. It.* La morte accaduta avanti quella d'altrui, o avanti a certo tempo ideato. *Prédécès.*

PREMORIRE, v. a. Voce Lat. Morire innanzi. *Prédécéder; mourir avant un autre.*

PREMORTO, ORTA, *Voce dell' uso*, add. Da premorire. *Prédécédé.*

PREMOSTRARE, v. a. Voce Lat. Mostrare innanzi, e per lo più val Prefagire. *Instruire; faire connaître par avance; présager.*

PREMOSTRATO, TA, add. V. L. Mostrato innanzi. *Montré avant ou, présagé.*

PREMOZIONE, s. f. *T. Didascalico.* Predeterminazione, Preordinazione, Quell'azione, secondo i motivi, per cui l'Agente è limitato, ed affretto a operare, o a non operare, a far questo, o a far quello, a farlo in questo, o in quell'altro modo. *Prémotion.*

PREMUNIRE, v. a. *Red.* Munire preventivamente, o anticipatamente. *Premunir; précautionner.* §. Premunirsi, n. p. *Accad. Cr.* Munirsi preventivamente. *Se premunir; se munir par précaution.*

PREMUNITO, ITA, *Accad. Cr.* add. Da premunire. *Premuni.*

PREMURA, s. f. Gran desiderio, cura. *Empressement.*

PREMUROSAMENTE, avv. Con premura. *Avec empressement.*

PREMUROSISSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. di premuroso. *Très pressant, &c.*

PREMUROSO, OSA, addietto. Che ha premura. *Pressant; ardent; presse; qui ne souffre point de délai.*

PREMUTO, TA, add. Da premere. *Pressé.* V. il fin verbo.

PRENARRARE, v. a. V. L. Narrare avanti. *Raconter auparavant.*

PRENARRATO, TA, add. Da prenarrare. *Raconté par avance.*

PRENARRAZIONE, s. f. V. L. Il prenarrare. *Narration faite d'avance.*

PRENCE. V. Principe.

PRENCESSA, V. Principessa.

PRENCIPE, s. m. Lo stesso, che Principe. V.

PRENDERE, v. a. Pigliare; e si adopera indifferentemente in tutte le locuzioni, frasi, e maniere dell'altro suo sinonimo Pigliare; e la varietà de' suoi significati si distingue dalle parole, che gli accompagnano. *Prendre; saisir; toucher à quelque chose.* §. Per Accettare. *Prendre; accepter; recevoir.* §. Prendere, per Acchiappare, cogliere. *Attraper; surprendre; surprendre.* §. Per Apprendere, Imparare. *Apprendre.* §. Prendere, n. pass. per Apprendersi, appiccarsi. *Attacher; s'accrocher.* §. Prendere, per Caparrare, fermare. *Arrêter; donner des arrhes.* §. Prendere, per Cominciare. V. §. Prendere, n. pass. per Cominciare, occupare. *Être pris; être saisi.* Mi prese un gielo, qual prender fuol colui, ch'a morte vada. §. Prendere, per Eleggere, scegliere. *Prendre; choisir.* §. Prendere, per Far innamorare. *Rendre amoureux.* §. Prendersi dell'amore d'alcuno, o esser preso, vaghiono Innamorarsene. *Devenir amoureux ou épris d'une personne.* §. Prendere, o prendersi, per Rappigliare, o rappigliarsi. *Cailler; coaguler; se prendre; se congeler.* §. Prendere, per Risolvere, determinare. *Déterminer; décider; résoudre; prendre une résolution.* §. Prendere, per Sentire. *Ouir; entendre.* Tale immagine appunto mi rendea ciò, ch'udia, qual mendier si fatto, quando a cantar con organi si dea. §. Prendere bene, o male, vale Incigliere bene, o male. *Arriver bien ou mal.* §. Prendere accordo, e vale Accordarsi. V. §. Prendere a sdegno, vale Sdegnarsi, Aborrire. V. §. Prendere ardire, baldanza, licenza, ec. vale Divenire ardito, baldanzoso, franco. *Prendre courage.* §. Prender campo, o del campo, vale Prepararsi a combattere, o far fuoco per la battaglia, Farsi indietro per assalire con maggior impeto. *Se préparer au combat; se disposer à la bataille.* §. Prender carne, vale Incarnarsi. *Prendre chair.* §. Prender forma di checchessia, vale Trasformarsi in esso. *Se transformer; se métamorphoser; prendre la figure ou la forme de quelque chose.* §. Prender luogo, figuratam. per Esser impiegato. *Être employé.* I danari presero luogo in altri servigi. §. Prendere il monte, prendere terra, ec. V. Pigliare. §. Prender veleno, vale Essere avvelenato. *Prendre ou avoir pris le poison; être empoisonné.* † §. Prender vento, fig. Smarrirsi in travellando. *Demeurer, rester court.*

PRENDIBILE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che può prendersi. *Prenable; qui peut être pris.*

PRENDIMENTO, s. m. Il prendere. *Prise; l'action de prendre.*

PRENDITORE, v. m. Che prende. *Preneur; qui prend.*

PRENDITRICE, v. f. Che prende. *Preneuse; qui prend.*

PRENOME, s. m. *Salvin.* Il nome, che si propone al nome gentilizio. *Prénom.*

PRENOMINATO, TA, add. Voce Lat. Detto avanti. *Ci dessus nommé; ou nommé auparavant.*

PRENOTARE, v. a. Notare avanti. *Marquer auparavant.*

PRENOTATO, TA, add. Da prenotare. *Marqué auparavant.*

PRENOZIONE, s. f. *Red.* Cognizione precedente un'altra, con relazione d'anteriore, o posteriore, ficcome la cognizione dell'antecedente, che si ha avanti la nozione del conseguente. *Prénotion.*

PRENTA, sub. f. Intrecciatura di palme. In altri testi a penna si legge Pletta. *Natte de palmes.*

PRENUNCIARE, ] v. a. Predire, annunziare.
PRENUNZIARE, ] *Prédire; annoncer; pronostiquer.*

PRENUNZIATO, TA, *Segner.* add. Da prenunziare, predetto. *Prédit; prophétisé.*

PRENZE, PRENZA, s. m. V. Principe.

PRENZESSA, s. f. V. Principessa.

PREOCCUPARE, v. a. Occupare avanti. *Préoccuper; prévenir.* §. Preoccuparsi d'una persona. *Se coiffer de quelqu'un.*

PREOCCUPATISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di preoccupato. *Très prévenu.*

PREOCCUPATO, TA, *Cavalc. ec.* add. Da preoccupare. *Prévenu.*

PREOCCUPAZIONE, s. f. *Magal. ec.* Occupazione fatta con prevenzione. *Préoccupation.*

PREONORATO, TA, add. *Salvin.* Onorato con prelazione, o prevenzione. *Honoré de préférence.*

PREORDINARE, v. a. *Segner.* Predestinare, ordinare avanti. *Predéterminer; ordonner avant.*

PREORDINATO, TA, *Segner.* add. Da preordinare. *Prédéterminé.*

PREPARAMENTO, s. m. Il preparare. *Préparation; appret.*

PREPARANTE, add. d'ogni g. Che prepara. *Qui prépare.* §. Preparanti, si dicono dai Medici, alcuni vasi, o canali de' fluidi nel corpo animato, che preparano la materia, che gli dee produrre. *Préparans.* §. Preparanti, Attenti, e simili, si dicono i Medicamenti, che correggono le male qualità degli umori, per ridurgli in istato perfetto di salute. *Préparatifs.*

PREPARARE, v. a. Apparecchiare, render le cose più pronte a potersi mettere in opera. *Préparer; ranger; disposer; mettre en ordre.* §. Preparare è anche Termine Medico, e si dice tanto de' modi d'operare della natura, intorno alle parti del corpo animato, quanto d'alcune diligenze dell'arte, intorno a' medicamenti. *Préparer.*

PREPARATISSIMO, MA, add. Superl. di preparato. *Très préparé; prêt-prêt.*

PREPARATIVO, IVA, add. Preparatorio. *Préparatif.*

PREPARATO, TA, add. Da preparare. *Préparé, &c.*

PREPARATORIO, RIA, add. Che prepara, atto a preparare. *Préparatoire.*

PREPARATRICE, v. f. *Salvin. ec.* Che prepara. *Qui prépare.*

PREPARAZIONE, s. f. V. Preparamento. ¶. Preparazione, per lo Preparare, nel secondo significato. *Préparation.*

PREPONDERANTE, add. d'ogni g. *Segner.* Che prepondera. *Prépondérant.*

PREPONDERANZA, s. f. *Segner.* Eccedenza nel peso. *Qualité de ce qui excède en poids, ou de ce qui est prépondérant.*

PREPONDERARE, v. a. Soperar di peso. *Peser davantage; être plus pesant.* §. Preponderare, figurat. vale Avere più forza, prevalere. *Prévaloir; l'emporter.*

PREPORRE, v. a. Porre avanti, mettere innanzi, e talora anche preferire. *Préposer; mettre, placer devant; préférer.*

PREPOSITIVO, IVA, add. Che si prepone. *Qui précède.*

PREPOSITURA, s. f. V. Propositura.

PREPOSIZIONE, s. f. Una delle parti dell'Orazione, Particella indeclinabile, che si fa precedere ad una parola, da cui dipende. *Préposition.*

PREPOSSESTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Prepotente. V.

PREPOSTA, s. f. *Guid. G.* Lo stesso, che Proposta. V.

PREPOSTERAMENTE, avv. *Galil.* In modo prepostero, a rovescio. *À rebours.*

PREPOSTERO, ERA, add. *Galil.* Che viene avanti, quando dovrebbe venir dopo. *Qui vient hors de saison, ou à contretemps, ou qui n'est fait à rebours.*

PREPOSTO, TA, add. Da preporre. *Préposé, ou préposé.*

PREPOSTO, s. m. Proposto. V.

PREPOTENTE, add. d'ogni g. Che può più degli altri, superiore agli altri in potere. *Très puissant; qui a un pouvoir fort étendu.*

PREPOTENZA, s. f. Affratto di prepotente. *Grande puissance.*

PREPUZIO, s. m. La pelle, che cuopre la punta del membro virile. *Prépuce.*

PREROGATIVA, s. f. Privilegio, esenzione. *Prérogative; privilége; avantage attaché à une dignité, à un emploi.*

PREROGAZIONE. V. Prerogativa.

PRERUTTO, UTTA, add. *Quitte. Stor.* Voc. Lat.

irupato, scoscelo, precipitoso. *Efferatè; inaccessibile; ratile à pie*

PRESA, s. f. Verbale da prendere. *Prise*. §. Per l'impiegioare, prefera. *Prise*. §. *Prise de corps; ordre, arrest d'une personne*. §. Prefa, fascellinfi di medicine, vale Quella quantità di effe, che si piglia in una volta. *Prise*. §. Prefa, si dice anche di tutta Quella quantità di preda, che si pigliano, cacciando, uccellando, o pescando. *Prise; chasse, pêche*. §. Prefa di gente, vale Frette, schiera. *Troupe; Bande*. §. Prefa, per in Lungo, o arte, onde si prende, o si acchiappa con mano alcuna cosa. *Prise; manche*. §. Prefa di terra, o di Quantità determinata di terreno. *Un certain espace; une certaine étendue de terrain*. §. Prefa, vale Concedere, o ottenere, che altri delle parti fatte fia il primo a pigliare. *Donner la chose*. §. Dar prefa, vale ad he Dare occasione, o comodo di far checchessia. *Donner prise, ou donner occasion*. §. Venire alle prese, o dicesi del Fisicarsi, o acchiapparsi per le vesti, per alcun membro nell'azzuffarsi, nel combattere, o nel lottare; e così alle atto e per detto Prefa. *venir aux prises; se prendre l'un par l'autre, ou se prendre l'autre; se prendre au corps*. §. E frastanti, vale Venire a Prese, o trattando alcuna cosa, per conchiuderla. *Venir aux prises*. §. Venire, o venire, o trovarsi alle prese con alcuno, e anche Avere occasione di trattarlo, o di farne cosa. *Avoir occasion de bien en parler, ou de faire quelque chose avec quelqu'un*. §. Per Prefa, si dice dell'Arsi diversi infermi, del ragarli mieno, calcina, o simili, e quello che si dice presa, posto avverbialm. vale A prima vista, *d'abord; du premier abord*.

PRESAGIO, s. m. Indo, pertento, fecondo di cosa ara. *Prelage; prémisse, augure*.

PRESAGIRE, v. a. Far presagio, *Prelager; prendre augure, augurer*.

PRESAGO, s. m. Indovino, che fa i presagi. *Devin; qui prédit*.

PRESAME, s. m. Quella materia, che si mescolate per rappigliarlo, e per farne cacio, o ne ; *gallium*. V. Cardo. §. Per metal. E avvenuto lo convito fia prelame d'amistade, non è da lasciare.

PRESBITA, s. m. T. *Dialectica*. Colui, che le cose vede confusamente, e le lontane distinte. *Presbyte*.

PRESBITERALE, add. d'ogni g. Prete d'ordine, ete, spettante al Presbiterato. *Presbytéral*.

PRESBITERATO, s. m. Uno degli Ordini sacri, o si conferisce il sacerdozio. *Prestrise, Sacerdoce*.

PRESBITERIANO, NA, add. Aggiunto, che si all'Inghilterra al Protestante, che non a riconosce l'autorità episcopale. *Presbyterien*.

PRESBITERIO, s. m. Voce Lat. Luogo cellacinato per i preti. *Presbytère*.

PRESCIA, s. f. Fretta. V.

PRESCIENTE, add. d'ogni c. Che ha preconoscenza, previsione, *qui a la prescience, prévoyant*.

PRESCIENZA, s. f. Notizia del futuro, ed è del o. *Prescience*.

PRESCINDERE, v. a. Fare recettuazione, separare *abstraire*.

PRESCITO, TA, add. Scritto avanti. *Ecrit*, §. Per Dinanzi. *Devant, auparavant*.

PRESCIUTTO, s. m. Prosciutto. *Jambon*.

PRESCRITTIBILE, add. d'ogni c. T. de' Legi. *Prescriptible*.

PRESCRIVERE, v. a. Ingiungere, Comandare, *Prescrire*, §. Per Ordinazione di medicina. *Ordonner*.

PRESCRIVERE, v. n. Aver maggioranza, antiquato, o prescritto. *Prescrire*.

PRESENZA, s. f. Esilio. Lo stato che presiede. *Présence*.

PRESENTAZIONE, s. f. Il presentare. *Présentation*.

PRESENTE, s. m. Il presente, *Présent, don; libéralité*.

PRESENTE, add. d'ogni g. Che è al cospetto. *Présent*. §. Per Attuale, o Corrente. *Présent, actuel*. §. Per Presente, o Presente, *Présent, actuel*. §. Per Presente, o Presente, *Présent, actuel*. §. Per Presente, o Presente,

PRESTIGIATORE, verbal. m. Da prestigiare. *Charlatan; trompeur.*

PRESTIGIO, s. m. Il prestigiare. *Prestige; charmes; enchantement; illusion.*

PRESTIGIOSO, OSA, add. Fatto con prestigio, ingannevole. *Trompeur; plein d'illusions; fait par enchantement, par sortilège.*

PRESTISSIMAMENTE, avverb. Sup. di Prestamente. *Fort vitement.*

PRESTISSIMO, MA, add. Sup. di Presto. *Très-vite; très-prompt; très-hâtif, &c.*

PRESTISSIMO, avv. Sup. di presto. *Très-promptement; très-vite, &c.*

PRESTITA, s. f. } Prestanza, il prestare e la cosa prestata. *Prêt; emprunt.* §. Presto dicesi anche al Luogo del contrattare, dove si presta col pegno. *Lieu public, où l'on prête sur gages.*
PRESTITO, s. m.
PRESTO, s. m.

PRESTO, ESTA, add. Sollecito, spedito, che opera con prestezza, pronto. *Prompt; vîte; diligent; actif; hâtif; expéditif; dégagé; leste; agile.* ¶. Per Apparecchiato, in punto, in asserto, pronto. *Prêt; qui est en ordre; qui est à sa place.* §. Per Corto, Breve. V. §. Per Subito, repentino. *Prompt; soudain.*

PRESTO, avv. Subito, tosto, subitamente, prestamente. *Vîte; vîtement; promptement; aussi tôt; d'abord; soudain.*

PRESUASIONE, s. f. *Magal.* Previa persuasione, credenza prestata, prima ch'altri persuada alla credenza. *Persuasion antécipée.*

PRESUMENTE, add. d'ogni g. *Guarin.* Che presume. *Qui présume.*

* PRESUMENZA. V. Presunzione.

PRESUMERE, e PROSUMERE, v. n. Pretendere oltre al convenevole, arrogarsi, avere ardimento. *Présumer; avoir trop bonne opinion de soi.* §. Per Far congetture, immaginare, presupporre, ed in questo sign. s'usa pure al n. p. *Présumer; conjecturer; reputer; soupçonner; se persuader; juger par induction; avoir opinion que...*

PRESUMITORE, e PROSUMITORE, verb. m. Che presume di se stesso. *Présomptueux; orgueilleux; vain; qui présume trop.*

† PRESUMMERE, V. Presumere.

PRESUNTIVO, IVA, add. *Voce dell'uso.* Atto a presunzione, che può esser presunto. *Présomptif.*

PRESUNTO, UNTA, add. *Lor. Med. ec.* Che si presume, presupposto. *Présumé; conjecturé.*

PRESUNTUOSAMENTE, e PROSUNTUOSAMENTE, avverb. Con presunzione. *Présomptueusement; arrogamment; insolemment.*

PRESUNTUOSELLO, ELLA, add. *Cr. in Saccentino.* Dim. di presuntuoso, arrogantuccio, presuntoretto. *Suffisant; un peu présomptueux.*

PRESUNTUOSITÀ, } s. f. Presunzione, arroganza. *Présomption; orgueil; arrogance.*
PRESUNTUOSITÀTE, }
PRESUNTUOSITÀTE, }

PRESUNTUOSO, SA, add. e s'usa anche in forza di sost. Che presume, arrogante, di sfacciato ardire. *Présomptueux; téméraire; confiant; suffisant, arrogant; vain; orgueilleux.*

PRESUNZIONE, s. f. Il presumere, arroganza. *Présomption; arrogance; suffisance; vanité; fat orgueil.* §. Per Dubitazione, opinione, o congbietturà. *Présomption; conjecture; soupçon ou jugement fondé sur les apparences, sur des indices.* §. Presunzione, e anche termine legale, e vale Congbiettura, che si usa per provare la nostra intenzione in giudizio. *Présomption.*

PRESUPPORRE, v. n. Supporre, cioè mettere, e stimar che cbessia per vero. *Présupposer; supposer préalablement; poser en fait.*

PRESUPPOSITO. V. Presupposto.

PRESUPPOSIZIONE, s. f. Il presupporre. *Présupposition; supposition préalable.*

PRESUPPOSTO, s. m. V. Presupposizione.

PRESUPPOSTO, TA, add. Da presupporre. *Présupposé, &c.*

PRESURA, s. f. Il pigliare, e dicesi propriamente del Pigliare gli uomini, che fanno i Sergenti della Corte. *Capture.* §. Per ogni altro atto di pigliare. *Prise.* *Prise.* §. Per lo stesso, che Presa. *Prise.* §. Per lo stesso, che Prestamo, nel significato, che abbiamo spiegato alla voce Carico. V.

PRETACCIO, s. m. Pegg. di Prete, detto così per disprezzo, o per dispetto. *Vilain prêtre, un mauvais prêtre.*

PRETÀJO, JA, add. Che si compiace ne' preti, che volontieri tratta con cito loro. *Qui hante les prêtres.*

PRETAJUÒLO. V. Pratajuolo.

PRETARIA, s. f. *Car. Lett.* Chericherìa, Clero, moltitudine di preti. *Quantité de prêtres.*

* PRETÀTICO, } s. m. Presbiterato, lo stato, e qualità di prete. *La prêtrise; le sacerdoce.*
* PRETATO, }

PRETAZZUÒLO, s. m. Peggiorat. di Prete, e si dice quasi per mostrare la bassezza, e poca perizia di alcuno, che sia prete. *Prêtre ignorant; Chapelain.*

PRETE, s. m. Quegli, ch'è promosso al Presbiterato. *Prêtre.* §. Prete, per Sacerdote secolare, a distinzione di regolare. *Prêtre.* §. Prete, per l'ordine stesso del presbiterato. *La prêtrise.* §. Dicesi in proverb. Dà bere al Prete, che 'l Cherico ha sete, quando alcuno chiede per altrui quello, ch'e' vorrebbe per se. *Cela se dit lorsque quelqu'un demande pour un autre une chose dont il a besoin lui-même.* §. A un prete matto, un popolo spiritato. V. Popolo. §. Patrimenti, in modo proverb. si dice, Non è mal, che 'l prete ne goda, o simili, cioè, Non è mal da morire, non è cosa di somma importanza. *Ce n'est pas un grand mal.* §. Pure in modo proverb. Ed or ben piove nell'orto del prete, cioè, Buon tempo allora. *Il mieux beaucoup de monde; on engraisse, ou l'on fait bien chanter le Curé.* §. Errare il Prete all'Altare, prov. che s'usa per iscusare qualche difetto mediocre, mostrando esser facile l'errare anco in cose di maggiore importanza. *Chacun est sujet à se tromper.* §. Preti, dissero gli Antichi anche i Sacerdoti degli Idoli. *Les Prêtres des idoles.*

PRETELLE, s. f. pl. Forma di pietra, nella quale si gettano metalli fusiti, per formarne chiavi, o particelle, ed altri strumenti. *Moule.* Quella de' Monetieri si chiama *Lingotiera.* §. Gettare in pretelle, per simili. si dice proverbialm. del Fare checchessia prestissimamente, e bene. *Jeter en moule; faire promptement & bien.*

PRETENDENTE, add. d'ogni gen. e talvolta sost. *Buon. F. Guarin. ec.* Che pretende. *Prétendant.*

PRETENDENZA, s. f. V. Pretensione.

PRETÈNDERE, v. a. Volere aver ragione di fare, o di conseguire alcuna cosa. *Prétendre; vouloir avoir droit.* §. Vale anche Aspirare, o aver intenzione. *Prétendre; viser; souhaiter avec zèle; avoir intention.* §. Pretendere, *Guicc. Stor.* Per usar pretesti. *Prétexter.*

PRETENSIONE, sost. f. Il pretendere. *Prétention.*

PRETENSÒRE, verbal. m. *Red. Salvin. ec.* Che pretende. *Prétendant; qui a des prétentions.*

PRETERÍRE, v. n. Mancar d'effetto, lasciare. *Négliger; laisser en arrière.*

PRETÈRITO, sost. m. Quel, ch'è passato. *Le temps passé; le prétérit.* §. Preterito, ma in modo basso, dicesi anche la parte dietrana del corpo umano, il culo. *Le derrière; le cul.*

PRETÈRITO, TA, add. Da preterire, passato. *Passé.*

PRETERIZIÒNE, s. f. *T. Retorico.* Figura rettorica, con la quale si mostra di passare sotto silenzio ciò, che effettivamente si dice. *Préterition.*

PRETERMESSO, ESSA, add. Da pretermettere. *Omis.*

PRETERMÈTTERE, v. a. Lasciare. *Omettre; laisser.*

PRETERMISSIÒNE, s. f. Il pretermettere; lasciamento. *Omission; prétermission.*

PRETERNATURÀLE, add. d'ogni g. *Red.* Che sorpassa l'aspettativa, ed efficenza della naturale costituzione. *Surnaturel; qui est hors de l'ordre naturel.*

PRETESÈMOLO. V. Pretesemolo.

PRETÈSO, ESA, add. Da pretendere; Tenuto, creduto, supposto. *Prétendu; cru; supposé.*

PRETESTA, s. f. *Capor.* Sorta di toga degli antichi Romani. *Prétexte.*

PRETESTO, s. m. Ragione, sia vera, od apparente, colla quale si operi checchessia, o si adoesti l'operato. *Prétexte; titre; excuse; zèle; couleur; couverture.*

PRETIGNUÒLO, Lo stesso, che Pretazzuolo. V.

PRETONE, s. m. Accr. di Prete. *Un prêtre fort grand.*

PRETÒNZOLO, *Prof. fior.* Lo stesso, che Pretazzuolo. V.

PRETÒRE, s. m. Titolo di Magistrato presso i Romani, che rendeva ragione. *Préteur.*

PRETORIA, sost. fem. Dignità di pretore. *Préture.*

PRETORIÀNO, NA, add. Nome d'un ordine di soldati presso i Romani. *Prétorien.*

PRETÒRIO, s. m. Luogo, dove risiede il pretore a render ragione. *Prétoire.*

PRETÓRIO, RIA, addett. Di pretore. *Prétorien.*

PRETOSÈMOIO, PRETOSELLO, e PRETESÈMOLO, s. m. Prezzemolo, Petrosillino. *Persil.* §. Pigliare l'occasione del preresemolo, o simili, figuratam. si dice del Pigliare una occasione, o un pretesto vano. *Se couvrir d'un fac mensile; prendre un mauvais prétexte.*

PRETTAMENTE, avverb. Schiettamente. *Purement; simplement.*

PRETTO, TA, add. Puro, schietto, non mischiato, ma si dice anche d'altre cose. *Pur; fait même langue.* §. Dicesi anche d'alcuna cosa Puro, e pretto, o Pretto spurato, e vagliono sonigliantissimo, sostantivo. *Pur & net; tout à-fait égal en semblable.*

PRETÙRA, s. f. *Femb.* Ufficio, e giurisdizione del pretore, pretorìa. *Préture.*

PREVALENZA, s. f. *Segn. gov.* Preponderanza, superiorità nel valore. *Supériorité en valeur.*

PREVALÈRE, v. n. Esser di più valore, eccedere. *Prévaloir; valoir mieux; surpasser de prix ou de force.*

PREVALICÀRE, V. Prevaricare.

PREVALICATÓRE, v. m. V. Prevaricatore.

PREVALÙTO, TA, addietto. Da prevalere. *Prévalu, &c.*

PREVARICAMENTO, s. m. Il prevaricare, Tralignedimento. *Prévarication; transgression.*

PREVARICANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che prevarica, Prevaricatore. *Prévaricateur; qui prévarique.*

PREVARICARE, v. n. Trasgredir, uscir de' precetti, e de' comandamenti. *Prévariquer; malverser; manquer à son devoir; transgresser la loi.*

PREVARICATÓRE, s. m. Che prevarica, trasgredisce, *Prévaricateur; violateur; transgresseur.*

PREVARICAZIÒNE, sust. f. Il prevaricare, trasgressione. *Prévarication; malversation; contravention; transgression.*

PREVEDENZA, s. f. *Salvin.* Prevedimento, previsione. *Prévoyance; prévision.*

PREVEDÈRE, v. a. Antivedere. *Prévoir; pressentir; juger ou voir par avance.*

PREVEDIMENTO, s. m. *Cr. in Avvedimento.* Antivedimento, previdenza. *Prévoyance; connoissance anticipée.*

PREVEDÚTO, TA, add. Da prevedere, *Prévu, &c.*

PREVENDA, s. f. *Cavalc.* Lo stesso, che prebenda. *Prébende.*

PREVENIENTE, add. d'ogni g. Che previene, e per io più si dice della grazia. *Grâce prévenante.*

PREVENIMENTO, s. m. *Pallav.* Prevenzione, preoccupazione. *Prévention; préoccupation.*

PREVENÍRE, v. a. Venire avanti, Anticipare. *Prévenir; devancer; gagner en prendre le devant.* §. Prevenire il desiderio d'alcuno. *Aller au-devant de ce qui peut faire plaisir à quelqu'un.*

PREVENTIVAMENTE, avv. *Magal. ec.* In modo preventivo. *Préalablement; auparavant.*

PREVENTO, TA, add. *Pesr.* Lo stesso, che prevenuto. *Prévenu.*

PREVENÚTO, TA, add. Da prevenire. *Prévenu, &c.*

PREVENZIÒNE, s. f. Il prevenire, anticipare. *Prévention.*

PREVERTÍRE, v. a. Rivoltare. *Pervertir; tourner.*

PREVIDENZA, e PREVIDÈNZIA, s. f. Il prevedere. *Prévoyance; prévision.*

PRÈVIO, IA, add. *Red. Pallav. ec.* Che va innanzi, precedente. *Préalable; précédent.*

PREVISIÒNE, s. f. L'antivedere. *Prévoyance; prévision.*

PREVÍSO, SA, add. Prevenuto. *Prévu.*

PREVISTO, TA, add. Da prevedere, Prevenuto. *Prévu.*

PREVOSTO. V. Preposto.

PREVOSTÚRA. V. Prepositura.

PREZIOSAMENTE, avv. Riccamente, splendidamente. *Richement, magnifiquement; splendidement.* §. Preziosamente, vale anche talora In maniera gradabile. *Précieusement.*

PREZIOSÍSSIMO, MA, add. Superl. di preziosi. *Très précieux, &c.*

PREZIOSITÀ, } s. f. Astratto di prezioso. *Excellence; bonté; qualité de ce qui est précieux.*
PREZIOSITÀTE, }
PREZIOSITÀTE, }

PREZIÓSO, SA, add. Di gran pregio, di gran valore, di grande stima. *Précieux; qui est de grand prix ou valeur.* §. Preziosa, *nell'uso*, si dice anche di donna meriteìsa, che vuol far grazie. *Pimpesante; précieuse visitée.*

* PREZZA, s. f. Lo stesso, che prezzo, fitto, conto. *Prix; prisée; estime.*

PREZZÁBILE, add. d'ogni g. Pregiabile. *Prisable; estimable.*

PREZZÀCCIO, s. m. *Magal.* Pegg. di prezzo. *Prix*, prezzo bassissimo. *Très bas prix.*

PREZZÀRE, v. a. Apprezzare. *Priser; estimer; apprécier; faire cas.*

PREZZÀTO, TA, add. Da prezzare. *Prisé, &c.*

PREZZATÓRE, v. m. *Tosc.* Apprezzatore, pregiatore. *Appréciateur; estimateur.*

PREZZEMÒLO. V. Petrosemolo.

PREZZÈVOLE, add. d'ogni g. *Segner.* Pregiabile, prezzabile. *Estimable.*

PREZZO, s. m. Valuta, quello che vale, e figura. *Prix; la cui.* A gran prezzo. *Cher.* Al prezzo ordinario. *Le prix courant.* Poco prezzo. *Bas.* §. Per Mercede, e guadagno. *Prix; récompense; gage; salaire.* §. Per pregio, Stima. V. §. Per il prezzo. V. Conto.

PREZZOLÀRE, v. a. Condurre per prezzo. *Engager.*

PREZZOLÀTO, TA, add. Condotto per prezzo. *Loué; gagé.*

PRIA, avv. Per lo più in uso a' Poeti e a' oratori. Lo stesso, che prima. *Auparavant.*

PRIAPISMO, sust. m. Involontaria creazione di membro virile. *Priapisme.*

PRIÀTO MARINO, s. m. *Red.* Sorta d'i

e vaga nel fondo del mare, e che l'attacca agli gli. *Pesce de mer.*

PRICISIONE. V. Precessione.

PRIEGA, c. f. V. Preghiera.

† PRIEGARE, Voc. ant. V. Pregare.

PRIEGO, c. m. V. Preghiera.

PRIEMERE. V. Premere. §. Fig. vale Angaria, torre altrui le sostanze. *Tener; estorquer; faire des vexations.*

PRIGIONA, *Dec. Tarch. ec.* Verb. f. di prigione. *Prisonnière.*

PRIGIONARE, v. a. Imprigionare. *Emprisonner; encager, mettre en prison.*

† PRIGIONATO, TA, add. Imprigionato. V.

PRIGIONE, c. f. Luogo pubblico, dove si tengono ferrati i rei; Carcere. *Prison; maison du Roi.* Prigione, fig. si dice di molte altre cose, come: *Se l'bella prigione ritena, senza debbio più dimora credo, che vi fia, che qui non è. Qui de l'Inferno. L'enfer.* Aprasi la prigione in cui è chiuso. Qui vale il corpo. *Le corps, la prison d'ame.* §. Gli amanti chiamano anche prigione, i amorosi lacci. *La prison de l'amour.* Amor mi conduffe alla prigione antiquo. *C'è Nè a torto, nè ragione, non ti lascian mettere in prigione; modo ragione, non ti lascian mettere in prigione; modo poppo della propria innocenza, ov'ella posta cifer ella in dubbio. Qu'on ait raison, ou qu'on ait raison, il ne faut pas se laisser mettre en prison.*

PRIGIONE, sust. m. Quegli che è in prigione, o che viene in guerra, e è in potere del vincitore. *Prisonnier; captif.*

† PRIGIONERIA, c. f. Affratto di prigioniere, o prigionia. *Captivité, empire, ennemi.*

PRIGIONIA, c. f. Lo far rinchiuso in prigione, per forza altrui. Servitù. *Prison, captivité, emprisonnement.*

PRIGIONIERE, e PRIGIONIERO, c. m. Il prigione. *Prisonnier.* §. Per Colui, che tira a sorte le delle prigioni, Carcerario. *Geôlier; encargé de la prison.*

PRIMA, c. f. Una delle ore canoniche. *Prime.*

PRIMA, avv. e denota tempo antecedente, innanzi, e immediatamente. *Auparavant; avant; premièrement.* §. Colà, dicono, avanti, vale presto, o tosto. *Le plutôt.* §. Colla particella Come anche, vale Subitochè. *Aussitôt que; d'abord que, au moment que.* §. Con altre voci forma diverse maniere avverbiali, come In prima, Da prima, *Da cominciamento; dans commencement; auparavant, ec.*

PRIMACCIO, c. m. V. Primaccio.

PRIMACCIUOLO, c. m. Dim. di primaccio. *Fine cerapetta.*

PRIMAGIÈ, e PRIMA CHE, avverb. di tempo. Avanti che. *Avant que.*

* PRIMAJANTE, V. Primer mente.

* PRIMAJO, JA, add. Primo. *Premier.* §. Da primajo, posto avverb. vale Da prima. *Du commencement; depuis le commencement.*

PRIMAMENTE, avverb. Prima, da principio, principalmente. *Premièrement; principalement, d'abord.*

PRIMARIAMENTE, avv. Principalmente. *Premièrement; principalement.*

PRIMARIO, RIA, add. Lo dello, che primeggia più frequente nell'uso. Primo, principale. *Premier, capital; principal.*

PRIMASSO. Voce formata per vezzeggio, e vale Uomo principale. *Le cap du village, a plus grande tête, le principal d'un lieu.*

PRIMATE, c. m. Principale, che primeggia agli altri. *Primat.*

PRIMATICCIAMENTE, avv. Da principio, e vale Per tempo, A buon'ora. *De bonne heure.*

PRIMATICCIO, CIA, add. Sul principio del tempo, che si matura a buon'ora. *Precoce, ed.* Fig. Per Primo temporalmente. *Premier.* Nella primaticcia età. *Dans le premier âge.* §. Per finito. Accrebbe l'angoscie de' Pedanti i serno primaticcio, con piogge continove, cioè Venne innanzi al tempo solito.

PRIMATO, c. m. Il principal luogo in onore, e d'autorità. *Primat; primauté, prééminence.* §. Onde Tenere il primato, che si dice di chi sopratta a tutti gli altri. *Avoir la primauté.*

PRIMAVERA, c. f. Una delle quattro Stagioni, nella quale rinverdisce la terra, e fa germogliare. *Printemps, fait le nouvelle, verdoyante.* §. Primavera, figuratam. per la Verdura, o fiori, che nascono di primavera. *Printemps, verdure, fleurs du printemps.*

PRIMAZIA, c. f. *Accad. Cr.* Dignità, e diritto del primate. *Primatie.*

PRIMAZIALE, add. d'ogni g. *Fig. It.* Appartenente a primazia. *Primatial.*

PRIMEGGIARE, v. n. *Gen. dif.* Sostenere il primato, e qui propriam. Vantare il primato, ed è vocabolo francese. *Primer.*

* PRIMERÀNO, ANA, add. Primero. V.

PRIMICERIO, c. m. Nome di dignità ecclesiastica. *Primicier.*

PRIMIERA, c. f. Sorta di giuoco di carte. *Prime.* §. Primiera, si dicono anche Quattro carte di quattro semi. *Prime.*

*Dizion. Italiano-Francese.*

PRIMIERAMENTE, avv. In principio, da prima. *Premièrement, en premier lieu; avant tout.*

PRIMIERANTE, add. e s. *Mass. Cap.* Che giuoca a primiera. *Qui joue à prime.*

PRIMIERISSIMAMENTE, avv. *Cr. In Prima.* Sup. di primieramente. *Avant toute chose.*

PRIMIERO, ERA, add. Primo. *Premier.* §. Primiera f. V. Sopra a suo luogo.

PRIMIGENIO, IA, add. *Salvin., ec.* Che è il primo originato, e che ha servito a fare nuove produzioni. *Primitif, en qui est le premier en son espèce.*

PRIMIPÈLO, c. m. V. L. Capo di prima schiera. *Primipile.*

PRIMITIVAMENTE, avv. In principio, in origine. *Primitivement; originairement; au commencement.* §. Per Abbondanza, per tempo, e in buon'ora, che *Prematuramente.* V.

PRIMITIVO, VA, add. primo, che non ha origine da alcuno. *Primitif.*

PRIMIZIA, e PREMIZIA, c. f. Frutto primaticcio, che si offerisce a Dio. *Les premices.* §. Per metaf. Ella, cioè La vergogna, è verga di disciplina, ec. guardiana di fama, sopr'di vita, fedeltà virtude, e di virtude primizia. *Premice de vertu.* §. Primizia, per Colui, da quale si trae l'origine. *Ancetres.*

PRIMO, IMA, add. e s. Principio di numero ordinal vo, al quale segue Secondo, ec. *Premier.* §. Per Antecedente. V. §. Per Principale. *Premier, principal.* §. Primo luogo, prima provvenienza, e simili, vagliono il principio del tempo. *Premier temps.* §. Per giovinezza, e simili. *Premier jeunesse.* §. Primo, per primo tratto, e simili, vagliono al principio, da principio, fortemente. *D'abord, au commencement.* §. Minuto primo, vale la sessantesima parte d'un grado, o d'un'ora. *Minute, première.* §. Primo primo, così raddoppiato, vale fitta di fine. *Tout à premier.*

PRIMOGENITO, TA, m. Primo generato, primo figliuolo. *Aîné.*

PRIMOGENITORE, c. m. *Scrittura.* Il primo genitore. *Le premier père.*

PRIMOGENITRICE, v. f. *Fig. It.* La prima madre, e la primo madre. *Première mère.*

PRIMOGENITURA, c. f. Affratto di primogenito. *Primogéniture.* §. Primogenitura, si dice e anche per ragione di succedere negli Stati, o negli effetti, che porta seco l'essere primogenito. *Primogéniture; droit d'aînesse.* §. Primogenitura, vale anche Quella parte d'eredità, che s'aspetta al primogenito. *Droit d'aînesse, droit de l'aîné.*

PRIMORDIALE, add. d'ogni g. *Tecnico.* Di primordio. Titolo primordiale, legnato i Decisi, vale Titolo di primo ordine, o primitivo. *Primordial; primitif.*

* PRINCE. V. Principe.

PRINCIPALE, add. d'ogni g. Il primo di grado, o maggiore. *Principal; cardinal, capital, ...* Principale, si dice talora in forza di Capo, vale Principale. *Principal, capital.* §. Principale, per Principalmente. *Premier.*

PRINCIPALISSIMAMENTE, avv. Sup. di principalmente. *Principalissimement, au ...*

PRINCIPALISSIMO, MA, add. Sup. di principale. *Principalissimo.*

PRINCIPALMENTE, avv. Nel primo, e principal luogo. Per primo, e principalmente. *Principalement, premièrement, principalement, ...*

PRINCIPANTE, add. d'ogni g. Sopraggiungente. *Survenant, qui domine, qui ...*

* PRINCHARE, v. n. Sgnaccherare. *Pinch...*

PRINCIPATO, c. m. Titolo del Dominio, e Signore del principe. *Principauté, souveraineté.* §. Per metaf. vale Principalità, maggior ... *Supériorité, primauté, prééminence.* §. Principato, e anche Nome d'una dignità ecclesiastica. *Prince, pontificat.*

PRINCIPE, c. m. Quegli, che gode il dominio, o il titolo del principato, e che a lui ... Principe, si dice anche di Lui ... Principe, e Principessa, e Prinzi. *Prince.*

PRINCIPESSA, Femm. di principe. *Princesse.*

PRINCIPIAMENTO, c. m. Cominciamento. *Principiamento, commencement.*

PRINCIPIANTE, add. d'ogni g. Che principia. *Commençant, qui commence.*

PRINCIPIARE, v. a. Cominciare, dar principio. *Commencer, donner un commencement.*

PRINCIPIATO, TA, add. Di principiato. *Commencé.*

PRINCIPIATORE, v. m. Che principia, Cominciatore. *Qui commence, qui donne un commencement, ...*

PRINCIPIO, c. m. Quello, che produce qualche effetto, dal quale, ed esso, come tale, non viene ... considerato prodotto da altro. *Principe; source.* §. Per Cominciamento di alcuna cosa. *Commencement.* §. Per Primo fondamento di alcuna scienza, o d'altra facoltà. *Principes; les premiers elémens; premiers préceptes; premières règles.*

PRIORALE, add. d'ogni g. *Magal.* Di priore, attinente a priorità. *De Prieur ou de Prieure.*

* PRIORATICO, c. m. Magistrato de' Priori, che era il Supremo nella Repubblica Fiorentina. *Nom qui en dommé à Florence au premier Magistrat, au temps de la Republique.*

PRIORATO, c. m. Priorato. V. §. Per Titolo di priorità, e di dignità ecclesiastica, o cavalleresca. *Prieure.* §. Per lo tempo dell'uficio d'un priore. *Priorat.*

PRIORE, c. m. Cobui, ch'è nell'uficio del priorato. *Tiare qui on dommé à Florence, du temps de la Republique, aux membres du ...* §. Per Colui, che gode priorato ecclesiastico, o cavalleresco. *Prieur.* §. Priore nell'uso, si dice ad ... alcuni conventi di Religiosi claustrali. *Prieur.*

PRIORÍA, c. f. Chiesa, che ha cura d'anime, ed è di mezzana dignità tra la Parrocchia, e la Pieve. *Prieuré.*

PRIORISTA, c. m. Libro dove sono scritti i Priori. *Livre où l'on range tous les noms des ...* V. Priorato.

PRIORITÀ, PRIORITADE, PRIORITATE, } c. f. Affratto di primo. Priorità, essere il primo. *Priorité, antériorité.*

PRISCAMENTE, avv. Anticamente. *Anciennement.*

PRINCI, CA, add. Voce Lat. Della Prima età. *Antique, Ancien, du temps passé.*

PRISMA, c. m. Term. Geometrico, e vale Figura solida contenuta da piani, de' quali i due opposti sono simili, uguali, e paralleli, e gli altri parallelogrammi. *Prisme.* §. Prisma, si dice anche comunemente ad Ogni solido prismatico triangolare di vetro o di cristallo. *Prisme.*

PRISMATICO, ICA, add. *T. Dell. Fisica.* Appartenente a prisma. *Prismatique.*

PRISTINAMENTE, avv. Primieramente, di prima. *Premièrement; auparavant.*

PRISTINO, NA, add. Voce Lat. Di prima, primiero. *Premier; du temps passé.*

PRIVAGIONE, c. f. } PRIVAMENTO, c. m. } Privazione.

* PRIVANZA, c. f. Affratto di privato sust. nell'uso di ufficiali. Favore del principe. *Faveur auprès d'un ...*

PRIVARE, v. a. Far rimanere senza, disconfiare. *Priver, ôter, frustrer, ...* §. Privare, v. n. Godere il favore del gran Signori. *Jouir de la faveur d'un grand, être en crédit, en faveur auprès des grands Seigneurs.* §. Privarsi di qualche cosa, vale Astenersene. *Se priver, se retirer, s'abstenir.*

PRIVATA, c. f. Fogna, luogo dove si gettano le immondizie. *Cloaque, égout.*

PRIVATAMENTE, avv. In privato, in particolare. *Privément, ...* §. Tirata vale Per un privato, cioè senza tener grado d'alcuno. *En particulier; en simple ...*

PRIVATISSIMO, MA, add. *Tarch.* Sup. di privato, e qui particolarissimo, di medesimo ... *De ...*

PRIVATIVAMENTE, avv. Con privazione, e eccettuate. *Privativement, ...*

PRIVATIVO, IVA, add. Che priva. *Privatif.*

PRIVATO, c. m. Luogo, dove si depongono gli ... che per altro nome Uscio Aziamento, ... luogo comune, forse così detto dall'effetto ... parte più pubblica, e più nafosa, che ... *Privé, cabinet, ...* §. Per Consiglio, e Consiglieri, e vale Premo Ministri. *Le ...*

PRIVATO, TA, add. etc. Contrario di pubblico, ... grado di dignità. *Un particulier.* §. Persona privata, e ... qualunque persona, a differenza del Sovrano, e specialmente anche di Chi non ha grado ... *Un particulier, un simple ...* §. Privato, per Ispecialmente, particolare. *Particulier.* §. Per Nascosto, ripostio, *Cache.* §. Un privato, ... Privatamente. V.

PRIVATORE, c. m. Che priva. *Qui prive; qui ...*

PRIVATRICE, verb. f. Che priva. *Qui prive; qui ...*

PRIVAZIONE, sust. f. Mancanza d'ogni cosa in ... Cagione, che comunemente è atto ad averla, ed anche l'Essere privato. *Privation; ...*

PRIVIGNO, c. m. Voce Latina. Figliastro. V.

PRIVILEGIANTE, add. d'ogni g. Che privilegia. *Qui accorde un privilège.*

PRIVILEGIARE, v. a. Gli Antichi dicono anche Privilegiare. Far particolar grazia, o eccezione a ... o a persona. *Donner en accorder des privilèges; exemptes de quelque charge.* §. Per Dare in ... Inveribre. V.

PRIVILEGIATISSIMO, MA, add. *Cr. In Cons...* Sup. di privilegiato. *Très privilégié.*

PRIVILEGIÀTO, TA, add. Da privilegiare. Che dagli Antichi fu talora detto anche Privilegiato. Che ha privilegio. *Privilegié.*

PRIVILEGIO, che gli Antichi dissero anche PRIVILEGIO, f. m. Grazia, o esenzione fatta a luogo, o a persona. *Privilège; grace; exemption.*

PRIVO, IVA, add. Mancante, che ha fatto disposizione, privato. *Privé de quelque chose.*

PRIZZATO, TA, add. Brizzolato, sparso di macchie. *Tacheté.*

PRO, f. m. Vantaggio, utilità. *Utilité; profit; avantage.* §. Senza pro, vale Senza utile, incarno. *A credit; inutilement; faire profit; en vain.* §. In pro, e in contro, ovvero Pro, e contro, o simili, vagliono In utilità, e in danno, in favore, e in distazione. *Pour & contre.* Il pro, e il contro. *Le pour & le contre.* §. Buon pro vi faccia, e simili, si dicono per augurare altrui bene, e ralegrandosi di qualche sua felicità. *Grand bien vous fasse.* §. Dare il buon pro, vale Rallegrarsi con altrui d'alcun suo prospero avvenimento. *Féliciter quelqu'un, lui faire compliment.* *ou se réjouir avec lui de quelque heureux succès.*

PRO, add. m. Valoroso. *Preux; Vaillant.*

PROAVO, f. m. Vece Latina. Bisavolo. *Bisaïeul.*

PROAVOLO, f. m. *Bomb.* Bisavolo, Padre dell'avolo. *Bisaïeul.*

PROBABILE, add. d'ogni g. Da potersi provare, e fa alla anche per Molto verisimile. *Probable; vrai semblable; qui a quelque apparence de vérité.*

PROBABILISMO, f. m. *T. de' Teologi.* Determinazione, e professione di applicarsi all'opinione probabile. *Opinion de la probabilité;* e dicesi anche da molti, *Probabilisme.*

PROBABILISSIMAMENTE, avv. Sup. di probabilmente. *Très-probablement, &c.*

PROBABILISSIMO, MA, add. Sup. di probabile. *Très probable, &c.*

PROBABILITÀ, PROBABILITÀDE, PROBABILITÀTE, } f. f. Affratto di probabile. *Probabilité; vrai semblance; apparence de vérité.*

PROBABILMENTE, avv. In modo probabile. *Probablement; vraisemblablement.*

PROBATICA, f. f. *T. della Scr. Sacra.* Quel bagno mentovato nella sacra Scrittura, nel quale si mondavano le pecore destinate al sacrificio, e nel quale anche bagnavansi gli uomini infermi, per curarsi dalle loro infermità. *Probatique.*

PROBAZIONE, f. f. Voce Lat. Prova. V.

* PROBBIO, f. m. Obbrobrio. V.

PROBITÀ, PROBITÀDE, PROBITÀTE, } f. f. Bontà, lealtà. *Probité; loyauté.*

PROBLÈMA, f. m. Proposizione, che si può impugnare, e difendere. *Problème.* §. Problema, da' Filosofi si prende per Proposta, questione, per cui si chiede ragione di cosa ignota. *Problème.* §. Problema presso i Geometri è Una proposizione, per cui si chiede, che si faccia un'operazione geometrica, se pochi se ne eccetta, e che si dimostri siccome ella è fatta tutta. *Problème.* §. Problema indeterminato, o locale dicesi quello, di cui si possono dare varie, e diverse soluzioni. *Problème indeterminé.* §. Problemi teorematico è quello, il quale nell'espressione sembra un problema, quando nella sustanza è un teorema. *Problème theorematique.*

PROBLEMATICAMENTE, avv. *Magal.* In modo problematico, per problema. *Problematiquement.*

PROBLEMATICITÀ, f. f. *Magal.* Affratto di problematico, la ragione formale del problema. *Qualité de ce qui est problematique.*

PROBLEMATICO, CA, add. *Magal.* Attenente a problema, disputabile per l'una parte, e per l'altra. *Problematique; incertain; douteux.*

† PROBLEMINO, f. m. dim. di Problema. *Problème facile à resoudre.*

PROBO, BA, add. Voce Lat. Buono. *Bon; loyal.*

PROBOSCIDE, f. f. Naso, o tromba dell'Elefante. *Probocide; trompe d'Eléphant.* §. Per simili, si dice d'altri animali. *Trompe.*

PROCACCIOJE, add. d'ogni g. *Car.* Che procaccia, Procacciante. V.

PROCACCIJA, f. f. *T. Botanico.* Quella pianta, che anche dicesi Portulaca. V.

PROCACCIA, f. f. } Il procacciare.

PROCACCIAMENTO, f. m. § *Quête; recherche; l'action de procurer, de chercher; d'avoir quelque chose.*

PROCACCIANTE, add. d'ogni g. Che procaccia, industrioso, deffal. *Industrieux, qui cherche; qui tache de se procurer ce qui est necessaire.*

PROCACCIARE, v. a. Provvedere, procurare, trovar modo d'avere. *Procurer, chercher; tacher d'avoir; pourchasser; aller à la quête de quelque chose.* §. Procacciarsi, n. p. *Idem.* Procacciare a se, che anche dicesi assolutam. Procacciare. *Se procurer, &c.* §. Procacciarsi la benevolenza, l'affetto, ec. *Captiver, capter la bienveillance, l'amitié, &c.*

PROCACCIÀTO, TA, add. Da procacciare. *Procuré, &c.*

PROCACCIATÒRE, v. m. Che procaccia. *Homme industrieux, qui procure, qui tache d'avoir.*

PROCACCIO, f. m. Provvisione, provvedimento. *Provision.* §. Procaccio, dicesi anche a colui, che porta le lettere da una Città all'altra, viaggiando a giornate. *Courier ordinaire qui porte les lettres.* §. Andare in procaccio, vale lo stesso, che Andare in bufca. *Aller à la quête.*

PROCACE, add. d'ogni g. *Castigl.* Petulante, protervo, temerario. *Petulant; arrogant; impudent; rémerrire; effronté.*

PROCACETTO, ETTA, add. *Car.* Arrogantuccio, profentuosello. *Un peu arrogant; fouffisant; prétentieux.*

* PROCANTO, f. m. Proemio, principio d'ogni parlare. *Prémbule; preface; exorde.*

PROCATARTICO, ICA, add. *T. Medico.* Dicesi delle prime cagioni manifeste delle malattie, e delle quali l'altre sono eccitate. *Procatharrique.*

* PROCCIANAMENTE, avv. V. Profiimamente.

* PROCCIANO, V. Profiimano.

PROCCURA, e PROCURA, f. f. Strumento di scrittura fatto per pubblica persona, col quale si dà altrui autorità d'operare in nome, e in vece di se medesimo. *Procuration.*

PROCCURAGIONE, f. f. Il procurare, il far l'ufficio del Procuratore. *Office de Procureur.*

PROCCURARE, e PROCURARE, v. a. Cercare, procacciare, insegnarsi d'avere. *Procurer; tâcher; faire en sorte d'avoir.* §. Procurare, dicesi per Agitare, e difendere l'altrui cause. *Agir en Procureur; faire le Procureur.* §. Procurare, per Badare, considerare, guardare, aver cura. *Avoir soin; faire attention.*

PROCCURÀTO, TA, add. Da procurare. *Procuré, &c.*

PROCCURATÒRE, f. m. Propriamente quegli, che agita, e difende le cause d'altrui. *Procureur.* §. In vece di Procacciatore. *Qui cherche, qui procure; qui tâche de faire quelque chose.* Parimanda folleciro Procurator della tua morte.

PROCURATRICE, *Tolem.* Verbal. f. di procuratore. *Procuratrice.*

PROCURAZIONE, e PROCURAZIÒNE, f. f. Il procurare, *Soin; charge; office.* §. Procurazione, si dice anche Quel vitto, che si dà a' Prelati, quando sono in visita. *Nourriture de l'Evêque, lorsqu'il est à la visite de son Diocèse.*

PROCURERÍA, f. f. Professione del Procuratore. *Office de Procureur.*

PROCÒDENTE, add. d'ogni gen. Che procede, viene, deriva. *Qui procède; qui provient; qui derive.*

PROCEDERE, v. n. Andare, camminare avanti. *Avancer; aller en avant.* §. Per simil. Per sì differentemente procedette la cosa, che niente se ne fentì. *L'affaire fut faite avec tant de discretion, &c.* E volendo egli già procedere all'assoluzione, cioè Venire. *Voulant en venir à l'absolution, &c.* §. Per Continuare, seguitare avanti. *Continuer; poursuivre; suivre; aller en avant.* §. Per Tornar bene, essere in acconcio. *Aller bien; être bien.* §. Per Derivare, nascere, venire, col sesto caso. *Procéder; provenir; venir; naître; résulter.* §. Procedere contro alcuno, vale Proseguire il giudizio intentato contro alcuno, processarlo. *Poursuivre quelqu'un en justice; continuer une procédure.* §. Procedere assolutamente, e procedere bene o male, si dice dell'Usar termini, e costumi convenevoli, o sconvenevoli. *Agir, procéder ou en user bien ou mal avec quelqu'un.*

PROCEDIMENTO, f. m. Il procedere, l'andare innanzi. *Progrès; avancement.*

PROCEDÙTO, TA, add. Da procedere, e per lo più vale Derivato, cagionato. *Procédé; provenu; causé, &c.*

PROCELEUSMÀTICO, f. m. *T. della Poesia Greca, e Latina.* Piede di verso, che consta di quattro sillabe brevi. *Proceleusmatique.*

PROCELLA, f. f. Impetuosa tempesta, fortuna di mare. *Tempête; orage.* §. Per metaf. vale Pericolo. *Orage; tempête; péril; danger.*

PROCELLÓSO, SA, add. Che è in procella. *Orageux.*

PROCESSARE, v. a. Formar processo. *Proceder contre quelqu'un; lui faire un procès.*

PROCESSÀTO, TA, add. Da processare. *Poursuivi en criminel en justice.*

PROCESSETTO, f. m. Dim. di Processo. *Petit procès.*

PROCESSIONALMENTE, avv. *Cr. in Standardo.* In processione, a modo di processione. *Processionnellement.*

PROCESSIÒNE, f. f. L'andare, che fanno per lo più gli Ecclesiastici attorno in ordinanza cantando salmi, e altre orazioni in lode di Dio. *Procession.* §. Le processioni fanno come le processioni, detto proverb. e vale, che Elle tornano, onde si partono. *Qui cache contre le Ciel, il lui ressembe sur le visage.* §. Processione, per Possessione; maniera usata dagli Antichi, e oggi rimasa solo ne' contadini. *Bien de campagne; terre, &c.* V. Possessione. §. Andare a processione, per similit. vale Andare attorno, andare in quà e in là, modo basso. *Faire des allées & des venues; voder la ville.* §. Processione, *T. Teologico.* Dicesi la Processione dello Spirito Santo, per dire La produzione eterna dello Spirito Santo, il quale procede dal Padre, e dal Figlio. *La Procession du Saint-Esprit.*

PROCESSIVO, IVA, add. Che ha forza di procedere, o di camminare. *Progressif.*

PROCESSO, f. m. Procedimento, progresso, seguitamento. *Progrès; suite.* In processo di tempo. *Dans la suite du temps.* §. Processa, si dicono anche tutte le scritture degli atti, e che si fanno nelle cause civili, e criminali. *Procès.*

PROCESSÓRA, f. f. *Eccl.* L'ordine del processo, la formazione del processo. *Procedure.*

† PROCIDENZA, f. f. Disposizione a caduta, inclinazione al cadere. *Disposition à tomber.*

PROCINTO, f. m. Precinto. *Enceinte.* §. Essere in procinto, vale Essere apparecchiato, e in affetto. *Être sur le point de faire; être tout prêt; préparé; disposé à faire ou à dire quelque chose.*

PROCLÀMA, f. f. *Accad. Cr.* Pubblicazione, bando, editto. *Proclamation; publication solennelle.*

PROCLAMÀRE, v. a. *Accad. Cr.* Promulgare, divolgare, pubblicare. *Proclamer; publier à haute voix.*

PROCLÍVE, f. m. *Magal.* Pendio, propensione. *Penchant; propension.* §. Proclive, *nell'uso*, e in forza d'add. d'ogni g. vale Inclinato, dedito, volto. *Enclin; porté, jujet à . . .*

† PROCLIVITÀ, f. f. Propensione, proclive. *Propension.*

PROCO, f. m. *Sper. Salvin.* Colui, che cerca moglie, pretensore di moglie, amante. *Galant; amant; ou qui cherche une fille en mariage.*

PROCÒJO. V. Proquojo.

PROCONDILO, f. m. *T. Anatomico.* Nome, che si dà all'estremità dell'ultima falange di tutte le dita. *Procondyle.*

PROCONSOLÀTO, f. m. *Volg. It.* Ufficio del proconsolo. *Proconsulat.*

PROCÒNSOLO, f. m. Che tiene la vece di Consolo. *Proconsul.* §. Pescare pel Proconsolo, figurat. si dice dell'Operare in vano. V. Pescare.

PROCRASTINÀRE, v. att. Indugiare d'oggi in domane, Dar tempo. *Differer; retarder; dilayer; remettre à autre temps; tirer de long.*

PROCRASTINAZIÒNE, f. f. *Pallav.* Indugio, dilazione d'un giorno in l'altro, temporeggiamento. *Delai; retardement; remise; retard.*

PROCREAMENTO, f. m. Il procreare. *Procréation; generation.*

PROCREÀRE, v. a. Generare. *Procréer; engendrer.*

PROCREÀTO, TA, add. Da procreare. *Procréé; engendré.*

PROCREATÒRE, verbal. m. Che procrea. *Qui procree.*

PROCREATRÌCE, Verb. f. di procreatore. *Qui procree.*

PROCREAZIÒNE, f. f. Procreamento, il procreare. *Procréation; generation.*

PROCUÓJO, f. m. *Buon.* F. Proquojo. V.

PROCURA, PROCURAGIÒNE, PROCURÀRE, PROCURÀTO, PROCURATÓRE. V. Proccura, Proccurazione, Proccurare, ec.

PROCURATÍA, f. f. *Bemb.* L'abitazione de' Procuratori di San Marco, e il Magistrato d'essi Procuratori, ed anche la dignità medesima. *La charge, la dignité, & le tribunal des Procurateurs de la Republique de Venise.*

PROCURATORELLO, f. m. Dim. Di Procuratore. *Mauvais Procureur.*

PROCURATRICE, Verb. f. di procuratore. *Procuratrice.*

PROCURAZIÒNE. V. Proccurazione.

* PROCÙRO, f. m. Procurazione. V.

PRODA, f. f. Lo stesso, che ripa, e però Approdare è arrivare, o venire alla ripa. *Bord; rivage.* §. Proda, per similit. si dice eziandio l'orlo, e l'estremità d'altre cose. *Bord.* Entrossi nel letto alla al prete dall'una delle prode del letto. §. Proda, in vece di Prora. *Proue.*

PRODANO, f. m. Termine Marinaresco antico. Sorta di fune, che dalla banda dinanzi della nave sostiene l'albero contra la forza de' venti. *Etay d'avant.*

PRODE, f. m. Lo stesso, che Pro, giovamento, utile. *Profit; avantage; utilité.*

PRODE, add. d'ogni g. Pro, valoroso. *Vaillant; valeureux; courageux; brave.*

PRODEMENTE, avv. Valorosamente, con prodezza, con fortezza. *Vaillamment; courageusement; avec bravoure.*

PRODEZZA, f. f. Valore, valentia, fortezza di corpo. *Valeur; vaillance; bravoure; courage; vaillantise.*

PRODICELLA, sust. f. Dim. di proda, in significato di proda del letto. *Une petite place au bord du lit.*

PRODIÈRO, f. m. Termine Marinaresco antico. Che tema in proda, ovvero nella prua, o che tien conto della prua. *Rameur, ou garde de l'avant.*

PRODIGALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di prodigalmente. *Très-prodigalement.*

PRODIGALÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di prodigo. *Très prodigue.*

PRODIGALITÀ, } s. f. Eccesso nello spendere, e nel donare, lo sfacciacquismento. *Prodigalità*; *profusion vana*; *dispendio eccessivo*.
PRODIGALITÀDE, v. a. Far prodigalità, che dicesi Scialacquare. *Prodigiare*, *dispensar*, *disperdere*.
PRODIGALMENTE, } avverb. Con prodigalità.
PRODIGAMENTE, } *Prodigalmente*; *avec dissipation*.
PRODIGIOSITÀ, s. f. *Sfizio*. Affratto di prodigio. *Ce qu'il y a de prodigieux*, *d'extraordinaire dans quelque chose*.
PRODIGIOSO, SA, add. Pieno di prodigi. *Prodigioso*; *meraviglioso*; *miracoloso*, *admirable*; *extraordinaire*; *monstrueux*.
PRODIGO, s. m. Quegli, che dà, e spende eccessivamente. *Prodigo*, *dissipatore*.
PRODISSIMO, MA, add. Sup. di prode, Valorosissimo. *Très vaillant*, *très brave*, *etc.*
PRODITORE, s. m. *Bend.* Traditore, e disleale, *traitre*, *perfide*, *infidèle*, *déloyal*.
PRODITORIAMENTE, avv. *Lag.* In modo proditorio. *Perfidiamente*; *perfidiamente*, *traitreusement*.
PRODITORIO, TA, add. *Vite. tr.* Traditoresco, Infedeo. *Da traitre*, *in de la trahison*, *qui tient la trahison*, *de la perfidie*.
PRODIZIONE, s. f. *Guicc.* Tradimento, inganno fatto contra la fede. *Trahison*; *felonie*, *perfidie*, *tromperie*.
PRODOTTO, e PRODUTTO, TA, add. Da produrre, e produccere. *Produrre*, *etc.* *Prodotto*, vale anche Allungato. *Prolongé*. L'orizzontale linea dotta dal punto B. ec. *Prolongée*. Più volte in forza di, e dicesi del numero, che risulta da due, o più, che moltiplicati insieme. *Le produit*.
PRODROMO, s. m. *Grammaticale*. Ciò che cede, e previene il tempo di alcuna cosa. *Prodrome*; *avant coureur*.
PRODUCENTE, add. d'ogni g. Che produce. *Produisant*.
PRODÙCERE. V. Produrre.
PRODUCIBILE, add. d'ogni g. Atto a produrre. *Il può produrre*. Il fole ascendente effe produce di tutti i frutti.
PRODUCIMENTO, s. m. Il produrre. *Production*.
PRODUCITÒRE, verb. m. Che produce. *Auteur*, *qui produit*.
PRODUCITRICE, Verb. fem. ch. produce. *Qui produit*.
PRODUÒMO, s. m. *Salvin.* Uomo prode, fecondo, fertuomo, valente uomo. *Preux*; *brave*, *vaillant homme*.
PRODURRE, e PRODÙCERE, v. a. Generare, *etc.* *Produire*; *engendrer*, *donner naissance*, *etc.* §. Per Addurre, condurre, porre avanti, che *he* si dice Metter in campo. *Produire*, *exposer à une vue à l'examen*; *exposer*; *mettre*. Cicl. ano dalle fuori il suo anello. E fo non tale, che si farebbe del modo usato del ragionare, io producirò le ragioni in mezzo. §. Produrre una linea, ono i Geometri dell'Allungarla. *Prolonger une ligne*. V. Protrarre, e Prolungare.
PRODUTTIBILE, add. d'ogni g. Che si può produrre, cioè Prolungare. *Qui en peut prolonger*. Sebbene la linea retta, e in conseguenza il moto per *è* produttibile in infinito. *Id.*
PRODUTTIVO, IVA, add. Che produce, atto a produrre. *Qui a la vertu de produire*; *qui produit*.
PRODUTTO. V. Prodotto.
PRODUTTÒRE, verb. m. Producitore. *Auteur*, *qui produit*.
PRODUTTRICE, Verb. fem. di produttore. *Celle qui produit*, *qui est la cause*.
PRODUZIONE, s. f. Il produrre. *Production*; *production*.
PROEMIALE, add. d'ogni g. Del proemio, che serve di proemio. *Preéminiaire*; *qui sert de prolème*, *exorde*, *de preface*. Uditorio Proemiale, fonetto semiale.
PROEMIALMENTE, avv. Per via di proemio. *Per façon de prolème*; *par preámbule*.
PROEMIARE, v. a. *Sign. etc.* Far proemio, ambulare. *Faire un preámbule*, *un exorde*, *un lenage preliminaire*.
PROEMIO, s. m. Propriamente la prima parte l'orazione, o d'altra opera, ove principalmente propone quel che s'ha a trattare. *Prolème*; *prolog*; *avant propos*; *preface*, *exorde*; *prelude*.
PROFANAMENTE, avv. A rufia di profano, con profanità. *Avec profanation*; *d'une manière profane*, *irreligieuse*.
PROFANAMENTO, s. m. Violazione delle cose sacre; sviducimento dal sacro al profano. *Profanation*.

PROFANÀRE, v. a. Far profano, svilare, e propriam. dicesi dell'Applicare le cose sacre, e dedicate al culto di Dio in servigi temporali, e secolareschi. *Profaner*, *donner des choses sacrées à des usages profanes*. §. Profanare Ma. vale Far cattivo, o d'una cosa rara, preziosa, meritevole di riguardo. *Profaner*, *faire un mauvais usage*. Per le mal pure avea profanata la religione del debito rispetto, che si debbe.
PROFANATO, TA, add. Da profanare. *Profané*.
PROFANATORE, v. m. Che profana le cose sante. *Profanateur*.
PROFANAZIONE, s. f. *Vite de' Santi*. Contaminazione delle cose sacre. *Profanation*.
PROFANISSIMO, MA, add. sup. di profano. *Très profane*, *etc.*
PROFANITÀ, s. f. Affratto di profano. *Profanité*, *impiété*, *irreligion*.
PROFANO, NA, add. Empio, scellerato, contrario di Religioso, e dicesi delle persone, e delle cose, e talora in forza di Sfr. *Profane*, *impie*, *sacrilège*. §. profano, e anche opposto di sacro, come Mistor profano, ec. *Profane*, *séculier*.
PROFENDA, s. f. Biada, che si dà alle Bestie. *Ration d'avoine qu'on donne à un cheval*.
PROFENDARE, v. a. Dar la profenda a' cavalli, e quella quantità di biada, e da d'orzo. *Donner l'avoine aux chevaux*.
PROFERIRE, Proferire, Proferto. V. Proferire, Proferito, ec.
PROFESSA, s. f. *Vite. santi*. Monaca, che ha fatto professione di una religione. *Religieuse*.
PROFESSARE, v. a. Far professione, e professare, e pubblicamente qualche cosa. *Professer*. §. *Professare*, *professare*, *professer*, vale anche *Professare*, *professer*, *exercer un art*, *un métier*. §. Professare *nell'ufo*, vale anche Insegnare, e pubblicamente. *Professer*, *enseigner publiquement*.
PROFESSATORE. V. Professore.
PROFESSATRICE, Verb. f. di professatore. *Qui professe*.
PROFESSIONE, s. f. Indizio. *Profession*. §. Per Professione, e mestiere. *Profession*, *métier*, *art*, *etc.* §. Per Professione, Professione di fede, e vale Confessione, e Professione di fede, vale Confessione pubblica, e di propria e certa in materia di fede, e che *Confessione publique de foi*.
PROFESSO, s. m. Che ha fatto professione. *Religieux*, *religieuse*.
PROFESSORE, s. m. Che professa, e si dice delle persone del pubblico. *Lettori*. *Professeur*.
PROFESSORIO, s. m. Luogo, che si dà a' professori. *Professorat*.
PROFETA, s. m. Che predice le cose future, e ancora Sacerdote, e Maestro, nelle due tempi, e cose, e talora in vaticinio, e cose. *Prophète*.
PROFETA, Lat. Gaec. Che ambiva, e cercava. *Prophète*, *Prophète*, *vaticinateur*.
PROFETALE, add. d'ogni g. Di profeta. *Prophétique*.
PROFETANTE, add. d'ogni g. Che profeta. *Qui prophétise*.
PROFETARE, v. a. Predire. *Prophétiser*, *annoncer*, *prédire*, *etc.* *Prophétiser*.
PROFETATO, TA, add. Da profetare. *Prophétisé*, *etc.*
PROFETICHÈGGIARE, PROFETIZZARE, e PROFETIZZARE, v. a. Profetare. *Prophétiser*, *annoncer*, *prédire*, *etc.*
PROFETESSA, Verb. fem. di profeta. *Prophétesse*.
PROFETICARE. V. Profetare.
PROFETICAMENTE, avv. Con profezia. *Prophétiquement*, *en prophète*, *par un esprit de prophétie*.
PROFÈTICO, CA, add. Di profeta. *Prophétique*.
PROFETIZZANTE, add. d'ogni g. *Marsil.* Che profetizza, profetante. *Qui prophétise*, *qui fait des prédictions*.
PROFETIZZARE. V. Profetegiare.
PROFETIZZATO, TA, add. Da profetizzare. *Prophétisé*.
PROFETIZZIO, ZIA, add. Vec. Lat. Agnato di quel profeta, o di quella dote. *Le prophète du Père*, *de l'autre ascendante*. *Prophétique*.
PROFEZIA, s. f. Cosa predetta da profeta. *Prophétie*, *prédiction*.
PROFERIRE. V. Proferire.
PROFERENTE, add. d'ogni g. Proferitore, che proferisce. *Qui profère*.
PROFERENZA, s. f. Il proferir parole, il pronunziare. *Prononciation*. §. Proferenza, in vece di Proferita. *Offre*. Fatevene per diligenze grandi. §. Proferenza, per Proferita. *Offrande*. *Ne prononcez la grande grâce*, *ordinerons non à Simone*.
PROFERERE. V. Proferire.
PROFERIMENTO, s. m. Il proferir delle parole, pronunzia. *Prononciation*.
PROFERIRE, e PROFERÈRE, v. a. Gli Antichi dicono anche PROFERERE, e PROFERÈRE. Pronunziare, mandar fuor le parole. *Proférer*, *prononcer*, *prononcer les mots*. §. Per manifestare, publicare. *Déclarer*, *manifester*, *déclarer*; *faire connaître*. E l'Abbattiato il fan fenno proferire. §. Per Offerire, nel primo significato. *Offrir*. Proferendo autenticate offere apparecchiato per noi comune. §. Proferirsi, n. p. Cas. Offerirsi, e obbarsi, proferirsi. *Offrir*, *se proposer*. §. Proferirsi in pace. Che il far fatto che è necessario, fecisi, e che chiunque con sì profferisce, e è di un tempo, che quando ella è necessaria. *Maintenant qu'il est fait*, *part de faire*.
PROFERITO, s. m. Proferito. V.
PROFERITO, e PROFERTO, TA, add. Da proferire, e *Pronunciato*. §. Per Fatto, e Fatto. *Offert*. §. Fu domandarebbe del proferito, fu di cose in modo proferito. Che dunque malvolent etc. *Il ne demandera pas ce qui a été offert*.
PROFERITÒRE, verb. m. Che proferisce, che pronunzia. *Qui prononce*. §. Per Colui, che offre, che *offre*. *Offrant*, *qui offre*.
PROFERTA, e PROFERTA, s. f. Il proferire, in forza di Offerire. *Offre*. §. Per Offerta, nel significato di Sacrificio. *Offrande*, *Sacrifice*.
PROFERTO, e PROFERTO, s. m. Proferto, Offerta. V.
PROFERTO, TA, add. Da proferire. V. Proferito.
PROFFERIARE, e PROFFERÀRE, v. a. Retrarre in profferta. *Prendre*, *vendre*, *acheter en enchère*; *à finer au plus offrant*. §. Per Fare, se tu ricordi, e legge, che dal parta, e l'Angelo promise, quel che Gesù di cinque la parte del cinque, e di fopra, o di *Gesù*. *Ce qu'on a promis*, *ce qu'on a promis*.
PROFFERTATO, TA, add. Da profferiare. *Perfide*. §. Vale profferiato, vale il Detto, che Abbiamo. *Nous promis*.
PROFFERTO, e PROFFERTO, s. f. Tempo di profferiare, e vale Vendita per parte. *Prendre*. §. Vale Ritrarre in profferta, vale Ritrarre da un tempo in parte. *Vendre à l'enchère*. §. Profferta, e Offerta, e Fare, e Fare, vale Ritrarre, e Ritrarre. *Offrir*. *Prendre*, *vendre*, *acheter à l'enchère*. §. Profferta, per Ornamento della parte chiusa di alcuna cosa. *Parure*, *ornement*. §. Profferta, e Tornese, e Profferta, e vale Il dono, e Dono, e Tornese, e profferte dell'Indice fopra, e Dono, e Tornese, e Dono, e Tornese, e Dono, e Tornese

*au fond*. §. E figurat. per Internarsi, infinuarsi in checchessia. *Approfondir; penetrer*.

PROFONDATAMENTE, avverb. Molto a fondo. *Profondément; bien avant*.

PROFONDATO, TA, add. Da profondare. Nave profondata, vale Affondata, mandata a fondo. *Submerge; coulé à fond*. Certa profondata, vale Atterrata, rovinata. *Ville détruite, ruinée, démolie, détruite, rasée*.

PROFONDAZIÒNE, sost. f. Il profondare, cavamento. *Fouille; excavation*.

PROFONDERE, v. a. *Salvin*. Spargere profusamente. *Verser abondamment, en diffuser*.

PROFONDIGORGO, add. *Salvin*. Che in se involve gorghi profondi, e dicesi dell' Oceano. *Qui a des abymes, des gouffres très profonds*.

PROFONDISSIMAMENTE, avv. Sup. di profondamente. *Très-profondément*. §. per metaf. Non laciò perciò, che profondissimamente non s' umiliasse. *Il s' humilia très profondément*. §. E quella paura profondissimamente radicata non si puote altrimenti cavare. *Peur très-profondément enracinée*.

PROFONDISSIMO, MA, add. Sup. di profondo. *Très-profond, &c*. §. Per metaf. Furono nelle loro operazioni di profondissimo sentimento, cioè di gran de capacità, di grande ingegno. *Très-profond; d' une très grande penetration*.

PROFONDITÀ, } sost. f. Una delle tre di
PROFONDITADE, } mensioni del corpo fis-
PROFONDITATE, } do, altezza da formno ad imo. *Profondeur*. §. Per metaf. si dice dell' impenetrabilità de' giudizi di Dio, e dell' eccellenza della scienza di alcuna persona. *Profondeur*.

PROFONDO, s. m. Profondità d' ogni cosa. *Profondeur*.

PROFONDO, DA, add. Che ha profondità: fondo, concavo, molto affondo. *Profond; creux*. §. Per metaf. Cessati per la profonda notte mi mena, cioè, nella maggior oscurità della notte. *Dans l' obscurité la plus profonde de la nuit*. §. Quando giugne per gli occhi al cuor profondo l' immagin, donna, cioè, al profondo, e al centro del cuore. *Dans le plus profond du cœur*. §. E da sapere che nelle parti della più profonda Alemagna hue un uccello, cioè, cioè nel centro dell' Alemagna. *Dans le pays le plus reculé de l' Allemagne*. §. Gemere di profondo cuore, cioè, cioè coll' intimo del cuore, di tutto cuore. *Gemir du plus profond du cœur*. §. E allora dura altresì poco la notte verso il profondo mezzodì, cioè, verso la maggior altezza. *Au milieu du jour*. §. Assai giovane, ma in scienza profondo molto, cioè, scienzatissimo, di grandissima scienza. *Très-savant; d' un savoir très profond*. §. Coloro, ne' quali e più l' avvedimento delle cose profonde, cioè, di grande speculazione. *Des esprits plus profondes, plus speculatives*. §. Con più dolce cantare, e più profonda, cioè, piena di maggior dottrina. *Par passion*. §. Perchè il Vermisil ha la tintura più profonda che non ha il verzino, cioè, maggior tintura, e più piena di colore. *Couleur plus forte*.

PROFONDO, avverb. Profondamente. *Profondément*.

PROFUGO, GA, add. *Virg. In*. Fuggiasco, fuggitivo, ramingo, erabondo. *Fugitif; errant*.

PROFUMARE, v. a. Dare, o spirare odore di profumo, e fare odoroso; attendesi pure in sentim. n. p. *Parfumer*.

PROFUMATAMENTE, avv. *Magal*. Con profumo, e fig. Con ogni pulizia, e diligenza. *Proprement; de manière propre*.

PROFUMATISSIMAMENTE, avv. *Fag*. Sup. di profumatamente. *Très-proprement, &c*.

PROFUMATO, TA, add. Da profumare. *Parfumé*.

PROFUMATUZZO, UZZA, s. m. *Guarin*. Profumino, cazzarietto, gattamedezzo. *Musquet; dam ifeau*.

* PROFÒMICO, s. m. Voce ant. Profumo, e tutto ciò, che s' abbruca per far buon odore. *Parfum; fumigation*.

PROFUMIÈRA, sost. f. Vaso, nel quale si fa il profumo. *Vase dans lequel on brûle des parfums*.

PROFUMIÈRE, e PROFUMMIÈRE, s. m. Ragentario. *Parfumeur*.

PROFUMINO, sost. m. Vaso da tener profumo, profumiera. *Vase où l' on tient le parfum*. §. Per cazzarietto, gattamedezzo. V. Profumatuzzo.

PROFÙMO, s. m. Tutto quello, che per delizia, o per medicina s' abbrucia, o si fa bollire per avere odore dal fen fumo, che profumo si dice esso ancora, e generalmente qualunque cosa o semplice, o composta, atta in qualunque modo a render buon odore. *Parfum*.

PROFUMOSO, OSA, add. *Salvin*. Profumato, che odora di profumi. *Parfumé*.

PROFUSAMENTE, avverb. Soprabbondantemente, prodigamente. *Avec profusion; avec prodigalité*.

PROFUSIÒNE, s. f. Estrema abbondanza. *Profusion*.

PROFUSÌSSIMO, MA, addiett. Sup. di profuso. *Très excessif*.

PROFÙSO, USA, add. Prodigo. *Excessif; abondant; copieux*.

PROGÈNIA, } sost. f. Stirpe, schiatta, genera-
PROGÈNIE, } zione. *Race; génération; extraction*.

PROGENITÒRE, s. m. Antenato. *Ancêtre*.

PROGENITRICE, *Salvin. et* Verbal. f. di progenitore. *Aieule; grand' mere*.

PROGETTARE, v. a. *Voce dell' uso*. Far progetto, intavolare, porre sul tappeto. *Projeter*.

PROGETTO, s. m. Profferta, principio di trattato, oblazione, negozio. *Projet; idée; vue; réflexion*.

PROGINNASMA, s. m. *Galil. Salvin*. Voce, che deriva dall' antica Ginnastica, e vale Esercizio. *Exercice*.

PROGIUDICANTE. V. Pregiudicante.

PROGIUDICARE. V. Pregiudicare.

PROGIUDICATO. V. Pregiudicato.

PROGIUDICATORE. V. Pregiudicatore

PROGIUDICIO. V. Pregiudicio.

PROGNOSTICANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che fa pronostici. *Qui pronostique*.

PROGNOSTICATORE, s. m. *Salvin*. Lo stesso che Pronosticatore. V.

PROGRAMMA, s. m. *Voce dell' uso*. Avviso, che si pubblica di un' opera, che si è per dare alla luce. *Prospectus; programme*.

PROGREDIRE, v. n. Andare avanti. *Avancer; aller en avant*.

PROGRESSIÒNE, s. f. Il progredire. *Progression; jeuire*.

PROGRESSIVAMENTE, avv. Con progressione. *Avec, ou par progression*.

PROGRESSIVO, IVA, add. Che ha virtù d' andare avanti, o che va avanti. *Progressif; qui va en avant*.

PROGRESSO, s. m. Avanzamento, processo, profitto. *Progrès; avancement, cours*.

PROISENTE, addiett. d' ogni gen. Che proibisce, che impedisce, che vieta. *Qui défend; qui empêche*.

PROIBÌRE, v. a. Vietare. *Prohiber; défendre; empêcher*.

PROIBITÌVO, IVA, add. Atto a proibire, che proibisce. *Prohibitif; qui défend*.

PROIBÌTO, TA, add. tt. Da proibire. *Prohibé, &c*.

PROIBITÒRE, s. m. Che proibisce. *Celui qui défend*.

PROIBITRÌCE, *Segn. fior*. Verbal. f. di proibitore. *Celle qui défend*.

PROIBIZIÒNE, s. f. Il proibire. *Prohibition; inhibition; défense*.

PROJETTO, s. m. Nome generico d' ogni grave, in qualsivoglia maniera, e per ogni verso retto. *Projectile*. §. Projetto, *Vec. Dif*. Quella parte dell' edifizio, o delle membra degli ornamenti, che sporta in fuori. *Saillie*.

PROJETTURA, s. f. *Voc. Dif*. T. d' Architettura. Lo stesso che Aggetto. *Saillie*.

PROJEZIÒNE, s. f. *Termine della Fisica*. Moto principiato dal Movente, che spinge il mobile per qualche spazio, ma lo abbandona, in modo però, che ciò non ostante, il mobile per lo mezzo fluido alquanto proceda. *Mouvement de projection*.

PROLAGARE, e PROLAGO. V. Prologare, e Prologo.

PROLÀTO, TA, add. *Galil*. Pronunziato, esposto, profferito. *Prononcé; proféré*.

PROLATÒRE, verb. m. Che pronunzia. *Qui prononce*. §. Prolatore, vale ancora Che dà fuori, che mette alla luce. *Editeur*.

PROLAZIÒNE, s. f. Pronunziazione. *Prononciation*.

PROLE, sost. f. Progenie. *Generation; race; lignée; enfans; geniture*. §. Prole, per simile, dicesi anche delle piante, come: Prole delle cipolle, ec. *Caieux*.

PROLEGÒMENO, s. m. *Red. Salvin. ec*. Discorso preliminare, preambolo, prelazione. *Préliminaire*.

PROLEPSI, sost. f. *Prof. Sil*. Figura Rettorica, con cui si previene a quello, che si può opporre dall' avversario, o dagli editori. *Prolepse*.

PROLIFICO, CA, add. *Red*. Che fecondo, che fa molto prole, atto a far prole. *Prolifique; fécond*.

PROLISSAMENTE, avverb. Lungamente, diffusamente. *Prolixement; diffusément; avec trop d' étendue*.

PROLISSITÀ, PROLISSITÀDE, PROLISSITÀTE, s. f. Lunghezza. Adratto di profuso. *Prolixité; trop grande étendue dans le discours*.

PROLISSO, ISSA, add. Lungo, che dura assai nella sua operazione, e nella quantità. *Prolixe; verbeux; diffus; trop long; trop étendu*.

PROLOGARE, v. a. Far prologo, e talora significa il parlar d' alcuno, che si mette a raccontar qualche cosa in tuono di prologo, e con circuito di parole. *Faire un prologue, ou raconter quelque chose avec de grandes circonlocutions, de grands préambules*.

PROLOGHEGGIANTE, add. d' ogni gen. *Salvin*. Che prologa. *Qui fait des prologues*.

PROLOGIZZARE, v. n. *Magal*. Prologare, far prologo. *Faire un prologue, un préambule*.

PROLÒGO, s. m. Quel ragionamento posto avanti per lo più a' poemi rappresentativi, col quale o l' Poeta fi scusa, o la Favola si commenda, o una cosa si reca avanti, che dia lume d' essa Favola. Gli Antichi l' usarono semplicemente in luogo di principio. *Prologue*. §. Per Preambolo. *Preambule; preface; prologue*.

PROLOGÒMENO, s. m. *Cr. N. V*. Prolegomeni.

PROLONGAZIÒNE, V. Prolungazione.

PROLUNGAMENTO, s. m. Il prolongare. *Prolongation*. Gli Anatomici dicono *Prolongement*.

PROLUNGÀRE, v. a. Allungare, differire, prorogare, mandar in lungo. *Prolonger; alonger; différer; remettre; suspendre; retarder; tirer en long*. §. Prolungarli, n. p. Allungarli. *S' étendre, continuer*.

PROLUNGATAMENTE, avv. *Prof. Fior*. Lungamente, prolisfamente, con lunghetta. *Diffusément, prolixement; au long*.

PROLUNGATÌVO, IVA, addiett. *Salvin*. Atto a prolungare. *Propre à prolonger*.

PROLUNGÀTO, TA, add. Da prolungare. *Prolongé, &c*.

PROLUNGAZIÒNE, e PROLONGAZIÒNE, s. f. femm. Prolungamento. *Prolongation; prorogation; delai*.

PROMÈRE, v. a. Voc. Lat. Manifestare, palesare, metter fuori. *Manifester; declarer; publier; faire paroître; faire voir*.

PROMESSA, s. f. Quel, che s' è promesso. *Promesse*. §. Per Obbligazione, mal valoria. *Obligation; caution; garantie*. §. Dicesi in modo proverb. Ogni promessa, o promesso è debito, quando si vuol ricordare altrui, che mantenga quel, che ha promesso. *Toute promesse est dette*. §. Fare in modo proverb. Di minacce non temere, di promesse godere, e vale che sciuno dee troppo contristarsi minale, nè rallegrarsi del bene, quand' egli è in lontananza. *Ne crains point les menaces; ne te fie pas des promesses*.

PROMESSIÒNE, e PROMISSIÒNE, s. f. Promessa. *Promesse*. §. Per Permissione. *Permission*. Nè la creatura ci può nuocere senza divina promessione. *Aucune créature ne peut nous nuire sans la permission de Dieu*.

PROMESSO, ESSA, addiett. Da promettere. *Promis*.

PROMETTENTE, add. d' ogni g. Che promette. *Qui promet*.

PROMETTERE, v. a. Obbligare altrui la sua fede di tale alcuna cosa, fare sperar checchessia. *Promettre; donner parole; s' engager par parole*. Promettersi, n. p. talora figur. vale Offerirsi, proferirsi. *S' offrir; se proposer; par être*. §. Promettere alcuna, trattandosi di matrimonio, vale Promettere di darla, o toglia per moglie. *Promettre mariage, donner la main*. §. Promettere, n. p. Darsi ad intendere di poter fare. *Se promettre; faire fort; espérer*. §. Promettere, per Permettere. *Permettre*. Iddio ha promesso che sempre li buoni sieno perseguitati dalli rei. §. Promettersi d' alcuno, vale Assicurarsi di poterlo disporre a ciò, che vuole. *Se promettre de quelqu' un; se flatter, espérer de pouvoir le disposer à ce qu' on veut lui*. §. Promettere, talora vale Affermare, accertare, come: Io ti prometto ch' ell' è così. *Je te promets, je t' assure que c' est ainsi*. §. Promettere altrui, vale Entrar malevadore, o Dar sicurtà per quello, ch' è obbligato a far colui, per cui promette. *Répondre pour quelqu' un; s' obliger, être caution pour lui*. §. Promettere Roma, e Roma, o mari, e monti, vagliono Promettere molte grandi cose, e talora di quelle, che abbiano di impossibile a mantenerli. *Promettre monts & merveilles; coucher gras*. §. Promettere a piedi, e a cavallo, vale Promettere in ogni modo. *Promettre de toutes les façons*. §. Dicesi che una persona promette bene, per dire, che è di grande aspettazione, che fa sperar bene di se. *Promettre beaucoup*.

PROMETTITÒRE, verbal. m. Che promette. *Prometteur; qui promet*. §. Per Mallevadore. V.

PROMETTITRICE, verb. f. Che promette. *Promettrice; qui promet*.

PROMINENTE, add. d' ogni gen. Che ha prominenza. *Éminent; élevé; qui a des éminences; saillant*.

PROMINENZA, s. f. Rialto, elevazione sopra, rimanente della superficie. *Éminence; bosse; inégalité sur la surface*. §. Prominenza dell' ossa, dicesi d' ogni sorta d' avanzamento, di allungamento, ed elevazione, che si osserva nella superficie una parte ossea. *Éminence*.

† PROMISCUAMENTE, avv. In modo promiscuo, indistintamente, Confusamente. V.

† PROMISCUO, CUA, add. Indifinito, Confuso. V.

PROMISSIÒNE, V. Promessione.

† PROMISSORE, s. m. Che promette, promettitore. *Qui promet*.

PROMISSÒRIO, RIA, add. *Segner*. Attinente a promessa, ed è anche specie di giuramento. *Assurer une promesse*.

PROMONTORIETTO, s. m. *Bemb*. Dim. di promontorio. *Petit promontoire*.

PROMONTÒRIO, s. m. Monte, o punta di terra, che si sporge in mare. *Promontoire; cap*.

PROMOSSO, OSSA, add. Da promuovere. *Promosso, avanzato, &c.* V. Il suo verbo.

PROMOTORE, verbal. m. Che promuove. *Promoteur.*

PROMOTRICE, *Tas.* Verbal. f. di promotore. *Promotrice. Qui favorise, qui encourage, qui protege les Sciences, les Arts, &c.*

PROMOVENTE, e PROMUOVENTE, add. d'ogni g. Che promuove. *Qui pousse, qui donne le mouvement à quelque chose.*

PROMUOVERE, e PROMUOVERE, v. a. Confer. il grado, o di grado ad alcuno. *Promouvoir, avancer, élever à quelque dignité.* §. Promuovere, per *Dare, elevare a qualche dignità.* §. Promuovere, per *Dar moto, commovere, vigorire, o incitamento, commovere, pigliar, muovere, mettere, mettere affare.* Sire, io sono stato quello che ho promosso tutto questo affare. *Sire, j'ai été le premier, le principal auteur de cette affaire.* §. Per Ajutare, *Proteggere, favorire. Protéger, favoriser, encourager.* Se l'antica fama già defer de tanto liberale A. affandro in promuovere gli Studj del suo Aristot. §. Per Sommuovere. *Exciter.* Ordinava di promuovere tuo genio ascosi per volergli al tutto disonorare.

PROMUOVIMENTO, e PROMUOVIMENTO, f. m. Il promuovere. *Promotion, excursion à une dignité.*

PROMOVITORE, V. Promotore.

PROMUOVITRICE, v. f. Che promuove. *Celle qui favorise, qui encourage, qui pousse quelque chose, comme les sciences, les Arts, &c.*

PROMOZIONE, e PROMUOVIMENTO. *Promotion, &c.* §. Per Indicamento, persuasione, incitamento, *Instigation, incitation.*

PROMULGARE, v. a. Pubblicare una legge colle necessarie formalità. *Promulguer, publier une loi.* §. Talvolta per eleggere si dice del Divino. *Choisir, Elire.* *Distinguer; publier, faire faire, faire connoître.*

PROMULGATO, TA, add. Da promulgare. *Promulgué, &c.*

PROMULGATORE, verb. m. Che promulga. *Celui qui promulgue, qui publie des lois, celui qui fait de quelqu'un, ou lon qui in Toscana un Gran Duca promulgatore delle sue leggi.*

PROMULGAZIONE, f. f. Il promulgare. *Promulgation; publication.*

PROM. OVERE, V. Promuovere.

PROMOTA, f. f. Permutazione. V.

PROMUTARE, v. a. Permutare. *Permuter, échanger, troquer.*

PROMUTATO, TA, add. Da promutare. *Permuté, &c.*

PROMUTAZIONE, f. f. Il promutare. *Permutation, échange, troc.*

PRONEPOTE, } f. m. Figliuolo del nipote.
PRONIPOTE, } *Arrière-neveu.* §. Pronepoti, nel numero del plur. fu prende generalmente anche per Discendenti. *Descendans, Successeurs.*

PRONO, NA, add. Voce Lat. Lucchinsi, e volto per natura a checchessia, e si dice anzi del male, che del bene. *Enclin, prêt, incline.*

PRONOME, f. m. Termine Grammaticale, così detto, perchè esercita la voce del nome, come lo. Ta. Fa, e quei, che seguono. *Pronom.*

PRONOMINATO, TA, add. Nominato, nominato, finito. *Renommé; célèbre; fameux.*

PRONOSTICAMENTO, f. m. Il pronosticare. *Pronostic.*

PRONOSTICANZA, f. f. Pronosticamento, pronosticazione. *Pronostic.*

PRONOSTICARE, v. atc. Prevedendo annunziare il futuro. *Pronostiquer, prédire, faire un pronostic.*

PRONOSTICATO, TA, add. *Pronostiqué, &c.*

PRONOSTICATORE, f. m. Colui, che pronostica. *Pronostiqueur, celui qui pronostique.*

PRONOSTICAZIONE, f. m. Pronosticare. *Pronostic.*

PRONÔSTICO, f. m. Giudizio, e conghietturà di ciò, che ha da succedere. *Pronostic.* Al contrario, il mio pronostico con molto tempo fu vero. §. Pronostico, si dice anche de' giudizi fatti ne' Gradi Astrologi nell'elevare i segni celesti. *Pronostic.* Fu accusata, e condannata per pronostichi fatti fare a Caldei della casa di Cesare. §. Pronostico, si prende anche talvolta per li segni, e indizj, da' quali si conghiettura l'avvenire. *Pronostic, augure, signe, indice.* Ciò fu un pronostico della sua futura grandezza.

PRONTAMENTE, avv. Con prontezza, speditamente, senza indugio. *Promptement; en diligence, en avec diligence.*

PRONTARE, v. a. Importunare, importunamente solicitare, fare instanza. *Importuner, presser, soliciter vivement.* §. Prontarsi, o p. v. Se stessi. *Se presser, faire des efforts; tacher de faire.*

PRONTEZZA, f. f. Volontevole disposizione a tosto, e prestamente operare. *Promptitude; diligence; celerité, vitesse.* §. Prontezza dell'ingegno. *Vale Perspicacia. Vivacité de l'esprit.* §. Per Improntitudine, impertinenza, prefunzione, importunità. *Importunité.*

PRONTISSIMAMENTE, avv. Sup. di prontamente, con grandissima prontezza, con grande prontezza, con grandissima prontezza. *Très-promptement, &c.*

PRONTISSIMO, MA, add. Superl. di pronto. *Très-prompt, &c.*

PRONTITUDINE. V. Prontezza.

PRONTO, TA, add. Presto, apparecchiato, zeccheno, in punto. *Prêt; prompt; disposé.* Perchè noi dalla parte nostra farem tempre pronti, e preparati. *Parce que de notre côté nous serons toujours prêts.* §. Pronto, vale anche Che tarda poco, ed è opposto a lento. *Prompt, diligent.* In un un buon buon viaggio, e sia pronto ritorno. *Le vous souhaite un heureux voyage, et un prompt retour.* Pronto Fedele, e pronto ritorno. *Fidèle, & prompt retour.* §. Pronto, vale anche Spedito, diligente. *Prompt; diligent; vif, leste.* §. Pronto, per Ispirito e pronto, ma la carne è debole. *Il esprit est prompt, mais la chair est foible.* Cesare fu il primo Imperatore, il più pronto che mai avesse Io i Romani qui vale Forte, e ardito. *Fier; hardi, courageux.* §. Pronto, per Pita, pronto a prendere l'uno, vale Facile ad incollerire. *Fâcheux, chaud, colère.* §. Avere in pronto, vale Tenere a la disposizione, e sempre pronto. *Avoir à sa disposition.*

PRONTONI, f. m. Pl. di Pronto. *Prompt.*

* PRONUBO, e PRONUBA, Voce Lat. *Parente da qualche Sposa.* V. Pronubo, e Pronuba, e dal matrimonio. *Que préside au mariage.*

PRONUNCIARE, e PRONUNCIATORE, e PRONUNCIAZIONE. V. Pronunziare, Pronunziatore, e Pronunziazione.

PRONÔZIA, f. f. } Il pronunziare.
PRONUNZIAMENTO, f. m. } *Prononcer, &c.*

PRONUNZIARE, e PRONUNCIARE, v. a. Dichiarare, dichiarare. *Prononcer, publier, rendre un arrêt, non intentare, un jugement.* §. Pronunziare, per Predicare, e pronunziare. *Prêcher.* §. Pronunziare, e Sviare, per Sviare, e di Pronunziare, e fare, e fare parole. *Prononcer, prononcer, prononcer les mots.*

PRONUNZIATIVO, IVA, add. Facoltativo. Che pronunzia, atto a pronunziare. *Qui prononce, qui a le pouvoir de prononcer, ou de faire prononcer.*

PRONUNZIATO, TA, add. Da pronunziare. *Prononcé, &c.*

PRONUNZIATORE, e PRONUNCIATORE, v. m. Che pronunzia. *Qui prononce.*

PRONUNZIAZIONE, e PRONUNCIAZIONE, f. f. Il pronunziare. *Prononciation, manière de prononcer les mots.*

PROPAGABILE, add. d'ogni g. *Tas.* Che si può propagare. *Qui peut être propagé.*

PROPAGANDA, f. f. Voce dell'uso. Nome, che si dà in Roma alla Congregazione destinata per la propagazione della fede. *La Propagande.*

PROPAGARE, v. a. Allargare, dilatare. *Propager, étendre, dilater, multiplier, accroître.* §. Propagarsi, d. n. *Propager, dilater, se dilater.* §. Dilatare. *Se propager.*

PROPAGATORE, v. m. Che propaga. *Celui qui étend, qui multiplie, qui propage.*

PROPAGAZIONE, f. f. Multiplicazione per via di generazione. *Propagation, multiplication par la voie ordinaire de la génération.* §. Per Dilatazione, *Propagazione della religione.* §. Per Propagazione della fede. *Propagation de la foi.* §. Per Propagazione, e Propagazione della vite, e del Mirabo. *Propagation de la vigne, et du mirabo.*

PROPAGGINAMENTO, f. m. Il propaggiare. *L'action de propager.*

PROPAGGINARE, v. a. Cercare i rami delle piante, e tirarle delle viti, senza tagliar, dal loro tronco, e acciocchè facciano pianta, e crescano, per le ferite. *Propager.* §. Il propaggiare, *Propager.* La Morea nella buona cole si dee propaggiare, con propaggiare, ampliare, dilatare. *Étendre.* §. Per parlare, discorrere, principalmente di materie, alcuno col capo all'insù, tormento, che fecisi ad. Infine. V. Pontrire.

PROPAGGINATO, TA, add. Da propaggiare. *Propagé, &c.* §. Per Sotterrato. *Enterré.* §. Propagato, *Enterré, ensevelissant, ensevelissant, ensevelissant.*

PROPAGGINAZIONE, f. f. Il propaggiare. *L'action de propager.*

PROPAGGINE, f. f. Ramo delle piante, e pianto, e coricato, acciocchè ancor esso per le ferite di vezza pianta. *Vetrine.*

PROPALARE, v. a. Manifestare, divulgare, far noto. *Divulguer, manifester, déclarer, découvrir.*

PROPALATORE, verb. m. *Tas.* Che propala. *Qui divulgue, qui manifeste.*

PROPE, avv. Voce Lat. vale Appresso, in figura, di Vicino, Accosto. *Auprès; près, près de, près.*

PROPENDERE, v. n. *Pende dell'uso.* Aver propensione, inclinare. *Incliner, pencher.*

* PROPENSARE. V. Premeditare.

* PROPENSATO, TA, add. Da Propensare. V.

PROPENSIONE, f. f. Inclinazione, tendenza naturale de' corpi gravi verso il centro della terra. *Propension, pente naturelle.* §. Propensione, fig. vale Inclinazione dell'animo, e per lo più s'intende per le cose cattive. *Inclination, penchant; tendance; pente.*

PROPIAMENTE, e PROPRIAMENTE, avv. Con proprietà, giustamente. *Proprement; naturellement; precisément, exactement, exactement.*

PROPIETÀ, } f. f. Il proprio, e particolar
PROPRIETÀ DE, } di ciascuna cosa. *Propriété;*
PROPRIETATE, } *qualité; Nature, ou particulière à quelque chose.* §. Per Dominio, il possedere, o avere in proprio. *Propriété.* §. Per Utile, interesse. *Interet, avantage; utilité; bien particulier.* Il Cardinale molto antivedeto, non tanto solamente per la libertà della Chiesa, quanto a sua proprietà, e a sua parte Chibelli ma rilevante in Italia. V.

PROPIETARIO, e PROPRIETÀRIO, f. m. Colui, che tiene in proprietà. *Propriétaire.*

PROPINA, f. f. Porzione di danaro, che si dà per bere a' Dottori da chi prende la Laurea dottorale. *Pitance.* §. Per Simile vale anche Sportula. V.

PROPINARE, v. a. Voce Lat. Far brindisi, bevere alla salute di alcuno. *Porter une santé; boire à quelqu'un, ou à la santé de quelqu'un.*

PROPINQUAMENTE, avv. D'appresso, con vicinità. *Proche, de près.*

PROPINQUISSIMAMENTE, avv. Sup. di propinquamente. *Du plus près.*

PROPINQUISSIMO, MA, add. Sup. di propinquo, o vicinissimo, di vicinissimo. *Très-proche.*

PROPINQUITÀ, } f. f. Vicinità. *Proximité;*
PROPINQUITADE, } *voisinage.*
PROPINQUITATE, }

PROPINQUO, QUA, add. Vicino. *Proche, voisin, &c.* §. Propinquo, talora vale Congiunto per parentela, e per la più in forza di lei. *Parent, proche.* Tu sei propinquo. *Vous êtes mon parent.*

PROPIO, e PROPRIO, f. m. Quello, che specialmente si attribuisce all'una cosa, e non all'altra, per proprietà. *Propriété.* §. Ben dalle proprio Nel Farinata, cioè Ben di lui vero. *Le propre, le vrai, le véritable, le propre, le véritable.* §. Che lenza proprio, vale Libera proprietà, aver dato tutto, e non aver più nulla di suo. *Il ne lui a rien, ou n'avoir plus rien du propre.*

PROPIO, e PROPRIO, TA, add. Che tiene, o ha connesso ad alcuno, e solamente di colui, di cui si dice, e per proprio. *Propre, qui a le, ou qui le rend propre.*

PROPIO, avv. Propriamente. V.

PROPISSIMAMENTE, e PROPRISSIMAMENTE, avv. Sup. di propriamente. *Très-proprement, &c.*

PROPISSIMO, MA, add. Sup. di propinquo. *Très-proche, très-voisin, &c.*

PROPITIAZIONE, f. m. Voce Lat. Favorevolezza, mediatrice. *Mediation, ou qui fait le rend propice.*

PROPITIATORIO, f. m. T. *Sacro.* Luogo, o Coperchio dell'Arca dell'Alleanza, che presso gli Ebrei, era proprio il Trono della Divinità. *Propitiatoire.*

PROPITIATORIO, RIA, add. T. *Sacro.* Che reca propiazione. *Propitiatoire.*

PROPITIAZIONE, f. f. Voce Lat. A Patto di propiazione, o di avvenire, o l'effetto propizio, e anche quello, che rende propizio. *Propitiation.*

PROPITIOZIO, ZIA, add. Favorevole, benigno, e facilitante delle persone, come delle cose. *Propitiatoire, favorable, bienveillant.* Sarà propizio il vento, e sarà lo fieno propizio.

PROPOLI, f. m. Quella materia della cera, che adunano le Api sugli alberi. *Propolis.*

PROPONENTE, add. d'ogni g. Che propone. *Proposant, qui propose.*

PROPONERE. V. Proporre.

PROPONIMENTO, f. m. Intenzione, proposito, e così, che l'uomo ha fissato, e deliberato nel suo proposito. *Intention, proposition, dessein, dessein, intention, résolution.*

PROPONITORE, v. m. *Tas.* Che propone. *Celui qui propose.*

PROPORRE, e PROPORNERE. Supplendosi l'un l'altro quegli due verbi per la finazione d'un solo, vale anche nel senso, n. p. Porre avanti, o Che l'ha anche nel senso, n. p. Porre avanti, o Mettere in campo il soggetto, del quale, o di cui, o quale si vuol discorrere, o ragionare, o in altra altra maniera servirsi. *Proposer; proposer; représenter quelque chose.* §. Per Deliberare, determinare. *Déterminer; déliberer; se proposer de faire quelque chose.*

PROPORZIONABILMENTE, avv. In modo proporzionale, con proporzione. *Proportionnellement; avec proportion.*

PROPORZIONALE, add. d'ogni g. Che ha proporzione, proporzionato. *Proportionnel.*

PROPORZIONALITÀ, e PROPORZIONALITADE, PROPORZIONALITATE, f. f. Affratto di proporzionale. *Proportion.*

PROPORZIONALMENTE, avverb. Con proporzione, con modo proporzionato, proporzionatamente. *Proportionnellement; proportionnément; d'une manière proportionnée.*

PROPORZIONARE, v. a. Far proporzione, paragonare, comparare, ridurre una cosa in forma, che abbia debita corrispondenza con un'altra. *Proportionner, approprier, accommoder; ajuster.* Proporzionar bene. *Compasser.*

PROPORZIONATAMENTE, V. Proporzionalmente.

PROPORZIONATISSIMO, MA, add. Superl. di proporzionato. *Très-proportionné, &c.*

PROPORZIONATO, TA, add. Fatto con proporzione. *Proportionné; propre; convenable.*

PROPORZIONATORE, v. m. Che proporzionalmente adopera. *Qui proportionne.* Proporzionatore de' benefici a virtù. *Qui proportionne les recompenses au mérite.*

PROPORZIONE, s. f. Convenienza delle cose tra loro. *Proportion; justesse; rapport, symetrie; convenance.* §. Proporzione, da' Matematici si chiama quella scambievole relazione, o ragione, che hanno insieme due Grandezze omogenee terminate, per quanto s'appartiene alla lor quantità o continua, o discreta. *Proportion.* §. Proporzion razionale, è quel rispetto, o relazione, che è tra due Grandezze commensurabili tra loro, cioè quella proporzione, che si può ridurre fra due numeri. *Proportion rationelle.* §. Proporzione irrazionale, dicesi quella relazione, che è tra due Grandezze incommensurabili, cioè quella, la quale non s'esprime con due numeri. *Proportion irrationnelle.* §. Proporzione d'uguaglianza, è quel paragone, che si fa tra due Grandezze uguali fra di loro. *Proportion d'égalité.* §. Proporzione di disuguaglianza è il paragone fra due Grandezze disuguali. *Proportion d'inégalité.*

PROPORZIONEVOLE, add. d'ogni g. Proporzionato. *Proportionné.*

PROPORZIONEVOLMENTE, avv. Proporzionatamente. *Proportionnément; avec proportion.*

PROPOSITO, s. m. Proponimento. *Propos; intention; résolution.* §. Per Soggetto, proposta. *Propos; sujet, matière de discours, ou d'entretien; chapitre; sujet dont il s'agit.* Scrive Galileo, in proposito dei projetti. Siccome conforme al nostro proposito, mi piace di raccontarla. §. Proposito, Per Cagione, congiuntura. *Cause, raison, motif; sujet.* Ove' bestemmia, che fi è mandata da fe a fe senza un proposito al mondo. §. A proposito, posto avverbialm. vale, secondo la materia proposta, de' termini, convenevolmente. *A propos; convenablement au sujet.* §. Favellare, rispondere a proposito, o simili, vagliono star ne' propositi termini, rispondere secondo la materia proposta. *Parler; répondre à propos.*

PROPOSITURA, s. f. Proposito. *Prévôté.*

PROPOSIZIONE, s. f. Proposta. Cosa, che si mette in deliberazione. *Proposition; la chose proposée.* La qual proposizione a tutti piacque. §. Proposizione, per Deliberazione. *Proposition; résolution.* La mia proposizione di rompere le mie proposizioni. §. Per detto comunemente approvato, al quale non può contraddirsi, massima. *Proposition; maxime; axiome.* §. Per I Membri, o Parti, delle quali si compongono i Sillogismi. *Proposition.* §. Per Una parte dell'Orazione, lo stesso che Proposizione. *Proposition.* §. Nell'antica Legge, chiamavansi pani di proposizione, quelli, che si mettevano ogni settimana sopra la mensa nel Santuario. *Pains de proposition.*

PROPOSTA, s. f. Quel, che si propone. Per Ragione. *Proposition; argument; raison; discours; ce qui on met en deliberation.* §. In vece di Proposito, proponimento, o deliberazione. *Propos; deliberation; résolution.*

PROPOSTATO, s. m. } Titolo di Dignità, o di
* PROPOSTIA, s. f. } Benefizi Ecclesiastico, che anche più comunemente si dice Prepositura. *Prévôté.*

PROPOSTO, Col secondo O largo, s. m. Colui, che gode la dignità della Propositura. *Prévôt.* §. Magistrati tiene il primo luogo. *Président.* §. Per simil. s. dice anche d'altri Ufficiali, che abbiano in ongiunta, e per lo più si dice in iscrizioni, o per antiporto, come: Il ruffiano A Il proposto della mercatanzia. Il gran proposto volto a Farfarello, ec. qui si parla de' demoni. *Le chef, le commandant; le capitaine.* † §. T. Mar. Uomo dell'equipaggio, che ha l'incombenza di fare scoprire il valcello, e di esigliare i delinquenti. *Prévôt.*

PROPOSTO, s. f. m. Col secondo O stretto, proposito, deliberazione. *Propos; intention.* §. Proposto, in vece di Cosa proposta, suggetto. *Propos; sujet, matière dont il s'agit.*

PROPOSTO, TA. Pur col secondo O stretto, add. Da proporre. *Proposé, &c.*

PROPRÈSO, s. m. Circuito, procinto. *Enceinte; circuit.*

PROPRETTÒRE, s. m. *Volg. It.* Colui, che sostiene le veci del Pretore, che meglio dicesi Vicepretore. *Propréteur.*

PROPRIAMENTE, avv. Propriamente. *Proprement; précisément; exactement.*

PROPRIETÀ, } s. f. Proprietà, qualità.
PROPRIETADE, } *Propriété; qualité particulière, bien, ou effentielle; le propre de quelque chose.* §. Per Dominio; il possedere, e avere in proprio. *Propriété.*

PROPRIETÀRIO, Propietario. V.

PROPRIO, s. m. Lo stesso che Propio. *Propriété, ou le propre.* V. Proprio. §. Proprio, per Proprietà, Dominio. V. §. Lasciare il proprio per l'appellativo, Lasciare le cose certe, e sicure per l'incerte, e dubbiose. *Quitter le certain pour l'incertain.*

PROPRIO, PRIA, add. Lo stesso che Proprio. *Propre; commode; convenable, congru, &c.* V. Proprio, add.

PROPRIO, avv. Proprio, Propriamente. V.

PROPRISSIMAMENTE, avv. Superl. di propriamente. *Très-proprement, &c.*

PROPRISSIMO, MA, add. Superl. di proprio. *Très propre, &c.*

PROPUGNACOLO, } s. m. Voce Lat. Quello, che
PROPUGNACULO, } si mette intorno a checchessia per difesa; ma dicesi più delle Città, ch'd'altro, come bastoni, fiaccati, fossi, e simili cose, che le munificano. *Boulevard; rempart.*

PROPUGNARE, v. a. *Salvin.* Difendere, sostenere. *Defendre; soutenir.*

PROPUGNATORE, verb. masc. *Femb. Segner.* Che propugna. *Défenseur; qui défend; qui soutient.*

PROPUGNATRICE, v. f. *Segner.* Difenditrice, che propugna. *Qui défend.*

† PROPUGNAZIONE, s. f. Difesa, Guardia. V.

PROPULSARE, v. a. Voce Lat. Ribattere. *Repousser.*

PROQUÒJO, che anche si dice PROCÒJO, s. m. Quantità di bestie bovine adunate insieme, mandra. *Troupeau de bœufs, ou de vaches; troupeau de gros bétail.*

PRORA, s. f. La parte dinanzi del navilio, col la quale si fende l'acqua. *Prove.* §. Prore, *T. Marinaresc.* Nome, che si dà talora a certi bastimenti indiani, detti anche Almadie. *Caturs; cathurs.*

PRORITO, s. m. *Magal.* Che anche scriveli prurito, Prurigine, pizzicore. *Demangeaison.*

PROROGA, s. f. Prorogazione, dilazione. *Prorogation; délai; remise; retard.*

PROROGARE, v. a. Allungare il tempo. *Proroger; prolonger le temps; continuer.*

PROROGATIVA, s. f. Burbanza, arroganza. *Arrogance; insolence.*

PROROGATO, TA, add. Da prorogare. *Prorogé, &c.*

PROROGAZIONE, s. f. Allungamento di tempo. *Prorogation; délai; remise; retard.*

PROROMPENTE, add. d'ogni g. Che prorompe. *Qui fort avec violence, avec impetuosité.*

PROROMPERE, v. n. Uscir fuori con impeto. *Sortir avec violence; se répandre avec impetuosité.* §. Per metaf. Guardava, che alcuna volta colui si prorompesse in gran fellonia. *Se poner à trahir.* Il quale siccome non avveduto, non consigliato, prorompendo primo, fece offensione contro alquanti maggiori della nostra terra. *Etre le premier à attaquer, à faire violence, ou des insultes.*

† PROROMPIMENTO, s. m. Uscita fatta con impeto. *Sortie faite avec violence.*

PROROTTO, OTTA, *Segner.* add. Da prorompere, uscito con impeto. *Sorti avec impetuosité.*

PROSA, s. f. Favellare sciolto, a distinzione de' versi. *Prose.*

PROSAICO, CA, add. Di prosa. *Prosaïque; qui tient la prose, ou qui est écrit en prose.* §. Dittator prosaico, vale Prolatore. V.

PROSAISMO, s. m. *Salvin.* Maniera o proprietà prosaica. *Manière prosaïque.*

PROSAJA, s. f. Stirpe, schiatta. *Lignée; race; famille.*

PROSARE, v. a. Far prose, scrivere in prosa. *Ecrire en prose.* §. Prosare alcuno, vale Burlarlo. *Railler; tourner; persifler.* ¶. Prosare, figuratam. Quando si vuole riprendere uno, che favelli troppo adagio, e ascolti se medesimo, e, come si dice, con prosopopeja, s'usa di dire: Egli la prosa, e coloro, che la prosino, si chiamano profani. *Il s'écoute parler.*

PROSASTICO, ICA, add. Da prosaico. Della prosa, o che fa di prosa. *Prosaïque; qui est en prose, ou qui tient de la prose.*

PROSATORE, s. m. Colui, che scrive in prosa. *Prosateur.*

PROSCÈNIO, s. m. Voce Lat. Luogo nel teatro destinato agli Attori. *Proscenium.*

PROSCIOGLIERE, e PROSCIORRE, v. a. Assolvere, e per lo più s'intende de' peccati. *Absoudre.* §. Per semplicemente Sciogliere, Liberare. V.

* PROSCIOGLIGIONE, s. f. } Il prosciogliere,
PROSCIOGLIMENTO, s. m. } assoluzione. *Absolution.* ¶. Per Liberazione. V.

PROSCIOLTO, TA, add. Da prosciogliere. *Absous.* §. Di prosciolti, vale Giorni di lavoro. *Jours ouvrables.*

PROSCIORRE, V. Prosciogliere.

PROSCIUGARE, v. a. Toglier l'umido da checchessia, disseccare. *Sécher; dessécher; ravir.*

PROSCIUGATO, TA, *Voc. Dif.* Add. da prosciugare. *Desseché, &c.*

PROSCIUTTO, e PRESCIUTTO, s. m. Coscia del porco insalata, e secca. *Jambon.*

PROSCRITTO, ITTA, add. Da proscrivere. *Proscrit; exilé.*

PROSCRIVERE, v. a. Condannare al esilio. *Proscrire; bannir; exiler.* §. Proscrivere, *nell'uso*, Bandir, vale Allontanare, cacciare, escludere checchessia. *Proscrire; chasser; éloigner; donner l'exclusion.*

PROSCRIZIÒNE, s. f. Il proscrivere. *Proscription; relegation; exil; bannissement.*

† PROSEGGIARE, v. n. Scrivere in prosa. *Ecrire en prose.*

PROSEGUENTE, add. d'ogni g. *Com. purg.* Che vien dopo, ma non immediatamente. *Suivant; qui vient après.*

PROSEGUIMENTO, s. m. Il proseguire. *Continuation; suite.* Proseguimento di cosa intralasciata. *Reprise.*

PROSEGUIRE, } v. a. Seguitare avanti, con-
PROSEGUITARE, } tinuare. *Poursuivre; continuer.* Proseguire una cosa intralasciata. *Reprendre.*

PROSELITO, s. m. *Voce dell'uso.* Colui, che avanti alla venuta di Cristo, dal Gentilesimo era passato al Giudaismo; ed oggidì si dice di chi novellamente si è convertito alla Religion Cattolica, e si prende generalmente per seguace, Settatore di checchessia. *Proselyte.*

PROSILLOGISMO, s. m. *T. Logico.* Proposizione, che può ridursi in un sillogismo. *Prosyllogisme.*

† PROSISTA, s. m. Colui che scrive in prosa. Prolatore. V.

PROSODIA, s. f. *T. Grammatico.* Legge, e regola per le sillabe, da pronunziarle o brevi, o lunghe. *Prosodie.*

PROSONE, s. m. Che prosa, che favella troppo adagio, e ascolta se medesimo, e come si dice, con prosopopeja. *Celui qui s'écoute parler.*

PROSONTUOSETTO, TA, add. Dim. di prosontuoso. *Un peu présomptueux; un peu arrogant.*

PROSONTUOSITÀ, } s. f. Presontuosità.
PROSONTUOSITADE, } *Présomption; arrogance; orgueil; faste vuide.*
PROSONTUOSITÀDE, }

PROSONTUÒSO, Lo stesso che Presontuoso. V.

PROSOPOPÈA, } s. f. Figura rettorica, per
PROSOPOPEJA, } cui l'Oratore, o il Poeta introduce una persona imaginaria, o una cosa inanimata a parlare, o ad operare. *Prosopopée.* §. Per Arroganza. *Arrogance; ostentation; affectation; faste.* §. Onde parlare con prosopopeja, si dice di chi profa. V. Profare. §. Per metaf. Chiamavalo l'affanno, cantavanlo il malanno, e l'modello, e l'idea, e la prosopopea d'ogni scelleratezza. *Le modèle, le type de toutes les méchancetés.*

PROSPERAMENTE, avv. Con prosperità. *Heureusement; à souhait.*

PROSPERARE, v. a. Felicitare, mandare di bene in meglio. *Faire prospérer; bénir.* §. Prosperare, v. n. Avanzarsi in felicità, continuare felicemente, andar di bene in meglio. *Prospérer; être heureux; réussir; avoir un bon succès dans les affaires.*

PROSPERAZIÒNE, s. f. Il prosperare. *Prospérité.*

PROSPEREVOLE, add. d'ogni g. Prospero, pieno di felicità. *Prospère; heureux; favorable.* §. Per Prosperoso. V.

PROSPEREVOLMENTE, avverb. Con prosperità. *Heureusement; avec prospérité.*

PROSPERISSIMO, MA, add. Superl. di prospero. *Très heureux, &c.*

PROSPERITÀ, } s. f. Avvenimento felice,
PROSPERITADE, } felicità. *Prospérité; félicité; heureux succès, ou heureuse exist.* §. Usasi anche per Robustezza, o buona disposizione di corpo. *Embonpoint; verdeur; vigueur; bonne complexion.* §. Onde in proverb. Sereno di verno, nugolo di state, e vecchia prosperitate; che s'annoverano tra le cose di che l'uom si debbe poco fidare, perchè per ordinario fogliono durar poco. *Serein d'hiver, nuage d'été, embonpoint de vieillesse; sont trois choses sur lesquelles il n'y a guère à compter.*

PROSPERO, ERA, add. Felice. *Prospère; heureux.* §. Per Favorevole, fecondo, che apporta felicità, e bonaccia. *Favorable; heureux; propice.*

PROSPEROSAMENTE, avverb. Felicemente. *Heureusement; avec prospérité.*

PROSPEROSO, OSA, add. Prospero, felice. *Prospère; heureux; favorable; propice.* §. Per Robusto, ben disposto di corpo. *Robuste; bien portant; d'une bonne complexion.*

PROSPETTARE, v. n. *Bemb.* Mirare in prospetto, osservare a retta linea da lungi. *Regarder de loin, ou en droiture.*

PROSPETTIVA, s. f. Arte, che insegna a disegnare le cose, come appariscono alla vista, ed anche le cose disegnate con simile arte; e talora le vedute naturali d'un paese, o simili. *Perspective.*

PROSPETTIVISTA, s. m. *Magal.* Pittore, che fa dipinger giusti i lontani. *Peintre de perspectives.*

PROSPETTIVO, IVA, add. *Voc. Dif.* Che fa prospettiva. *Perspectif.*

PROSPETTO, s. m. Veduta. *Vue; aspect.* §. Il prospetto di Napoli. *La vue de Naples.*

PROSSIMAMENTE, } avverb. Con prossimità.
PROSSIMANAMENTE, } tà, vicinamente. *Proximement; presche; il n'a pas.* §. La notte prossimamente passata. *La nuit dernière; la nuit passée.* Questa notte prossimamente seguente. *La nuit prochaine, ou suivante.*

PROSSIMANO, NA, add. Prossimo, vicino. *Proxin; voisin; contigu; limitrophe; proche.* §. Prossimano, per Congiunto di sangue, parente. *Proche; parent.*

PROSSIMANZA, s. f. Prossimità.

PROSSIMITÀ, } s. f. Vicinità. *Proximite; contiguïte; voisinage.* §.
PROSSIMITÀDE, } Per Attenenza di sangue.
PROSSIMITATE, } *Proximité; parenté; alliance.*

PROSSIMO, s. m. Si dice di ciascun uomo, relativamente all'altro. *Son prochain.*

PROSSIMO, MA, add. Vicino, accosto. *Prochain; voisin; contigu; proche.* §. Per Congiunto di sangue, parente. *Proche, parent, allié.*

PROSTAFERESI, s. f. T. dell'antica Alchimia, differenza tra il medio, e il vero luogo d'un pianeta. *Prestapheresis.*

PROSTATI, s. f. pl. T. Anatomico. Due PROSTATI, } glandole situate alla radice del membro virile sopra l'osso retto di esso. *Prostates.*

PROSTÀTICI, add. m. pl. T. Anatomico. Aggiunto di quattro muscoli, che s'impiantano nelle ossa. *Prostatiques.*

PROSTENDERE, v. a. Distendere. *Etendre; étendre, ou jeter par terre.* §. Per lo più s'usa al neutr. pass. e dicesi di chi si prostra davanti ad alcuno per segno d'umiltà, o di rispetto. *Se prosternar devant quelqu'un.* §. Prosternarsi, vale anche Scontorcersi, e rincrescersi, o sbracciar le braccia, come fa talora il cieco, o spadaccia. *Tendre.*

PROSTERNARSI, n. p. Magal. Abbattersi, cofferirsi. *Etre confondu; abattu, timide dans la conversation.*

PROSTERNAZIONE, s. f. Prostrazione, Abbattimento, Confusione. V.

PROSTERNERE, v. a. Voce lat. Gettar a terra, abbattere. *Renverser; abattre, jeter à terre.* §. Rincrescersi, n. p. vale Distendersi, allungarsi, prostrarsi. *Se prosterner; se jeter par terre; faire une grande reverence.* §. Per metaf. vale Allontanarsi, ritrarsi ne' ragionamenti. *S'étendre dans un discours.*

PROSTÈSO, SA, add. Da prostendere. *Renversé, abattu, &c.* §. Prostesi a' piedi, vale Dritto, inchinato per riverenza, e rispetto. *Prosterné à pieds.*

PROSTITUIRE, v. a. T. de' Latini. Esporre a' mali. *Prostituer.* §. Prostituire, vale anche Abbassare, avvilire, invilire. *Avilir; abaisser, mettre au mépris.*

PROSTITUITA, s. f. V. lat. T. M. Meretrice, donna da partito. *Prostituée; fille de joie, fille, femme débauchée.*

PROSTITUITO, TA, *Preceddell'inf.* Add. da prostituire. *Prostitué.*

PROSTITUZIONE, s. f. Il prostituire. *Prostitution; débauche, abandonnement infame.* §. Prostituzione, vale anche Abbassamento, Avvilimento, Rattramento. V.

PROSTRARE, v. a. Dendere a terra, abbattere. *Jeter à terre.* §. Per metaf. di bontà nobili. Nostro tesoro, e via, grande fu sol anta aver prostrata. Qual per metal, e vale Avvilire. *Abaisser; abattre; humilier.* §. Prostrarsi, n. p. Se gli per inginar prostrata. *Se prosterner.*

PROSTRATO, TA, add. Da prostrare, dilteso a terra. *Prosterné; couché; étendu par terre.* §. Dove le bellie prostrate, e che col capo vorto alla terra. *Dont les belles, qui est renversé sur la terre.*

PROSTRAZIONE, s. f. T. Rel. Abbattimento, Rattramento di terra. *Abaissement, prostrée, manière forcée.* §. Prostrazione, *Accad. Cr.* Per Gettato a terra. *Renversement; demolition.*

PROSUMERE, v. a. Presumere. V.

PROSUMITÀRE, v. a. Presumere.

PROSUNTUOSAMENTE, avverb. Presuntuosamente. *Presomptueusement; avec témérité; insolemment.*

PROSUNTUOSETTO, ETTA, add. *Cresc.* Dim. di presuntuoso, presuntuosello, arrogantuccio. *Un peu presomptueux.*

PROSUNTUOSISSIMO, MA, add. *Superl.* Presuntuosissimo. *Très-présomptueux.*

PROSUNTUOSO, OSA, add. Presuntuoso. V.

PROSUNZIONE, s. f. Lo stesso che Presunzione. V.

PROSUTTO, s. m. *Bernia.* Lo Presso che prefettamente.

PROTASI, s. f. T. della Poesia. Uno degli Atti della Commedia, ed era proprio la prima parte, e il fiorentino. *Protasis.*

PROTÈGGERE, v. att. Avere in protezione, difendere. *Protéger, défendre; favoriser, garantir, nuire; soutenir.*

PROTEGGITORE, s. m. Protettore. V.

PROTÈLO, s. m. *Voc. Dell.* Che anche dicesi Tracciato canapo con uncini ben grandi di ferro, per a trainar pesi. V. Trapelo.

PROTENDERE, v. att. Distendere. *Etendre.* §. Prostendersi, n. p. Distendere le membra, il che fa taluno, o fatto a feder con dolcezza, sì, rizza, vado le braccia, e scontorcendosi s'allunga. *S'étendre, s'allonger en s'éveillant.* §. Per semplicemente Distendersi. *S'étendre; s'étendre.*

PROTERVAMENTE, avv. Con modo protervo, ostinatamente, alla sfacciata. *Insolemment, effrontément; audacieusement; opiniâtrément, avec entêtement.*

PROTÈRVIA, s. f. Ostinata superbia, arroganza. *Arrogance; impudence; insolence; opiniâtreté; Effronterie.*

PROTERVISSIMO, MA, add. Sup. di protervo. *Très insolent, &c.*

PROTERVITÀ, } s. f. Protervia, arrogan-
PROTERVITADE, } za, superbia ostinata.
PROTERVITÀTE, } *Arrogance; impudence; insolence; opiniâtreté.*

PROTERVO, VA, add. Che ha protervia. *Fier, arrogant; hautain; impudent, insolent; revêche; tapageur, mutin; opiniâtre.*

PROTESI, s. f. T. Grammatica. Operazione, per cui si aggiunge art. sulla mente. Il corpo umano una qualche parte, di cui egli è privo, tale come un occhio di cristallo, una gamba di legno, e simili. *Prothèse.* §. Protesi, presso i Grammatici, è un aggiunzione di lettera, o sillaba in principio d'una parola. *Prothèse.*

PROTESO, ESA, add. Da pretendere. *Etendu, &c.* V. il suo verbo.

PROTESTA, PROTESTAZIONE, e PROTESTAZIONE, s.f. tem. Il protestare, il far pubblica dichiarazione della propria volontà, e talvolta per via giudicia. *Protestation m.* §. Protestazione, vale anche Promessa, allianza, fede. *Protestation; promesse.* Protestazione d'amore, d'amicizia, ec.

PROTESTANTE, add. d'ogni g. *V. ec. dell'*. Che protesta, e che protesta; e si usa talora anche in terza di lui, per Professore della Religione riformata. *Protestant.* §. *Protestant; Religionnaire, protestant.*

PROTESTARE, v. a. Dichiarare, Falsificare, Pubblicare, Notificare, Dichiarare, Protestare, Protestare, Protest

PROVENTO, s. m. Entrata, rendita, utile, guadagno. *Rente; revenu; profit.*

PROVENUTO, TA, add. Da provenire. Derivato, proceduto, nato, conseguito. *Provenu; dessoc, &c.*

† PROVENZALMENTE, avv. Alla maniera Provenzale. *A la Provençale.*

PROVERBIALE, add. d' ogni gen. Di proverbio. *Proverbial.*

PROVERBIALMENTE, avv. In proverbio, per proverbio. *Proverbialement.*

PROVERBIARE, v. a. Sgridare uno con parole villane, e dispettose. *Reprimander; gronder vivement.* §. In signif. n. pass. Per Contendere, bisticciarsi. *Se brocarder; en venir aux gros mots; se chanser pouille.*

PROVERBIATO, TA, add. Da proverbiare. *Brocardé; cursage; à qui on a dit des injuries.*

PROVERBIATORE, *Pallaio* verbal. m. Che proverbia. *Celui qui reprimande, qui chante pouille à quelqu' un.*

PROVERBIO, s. m. Detto breve, arguto, e ricevuto comunemente, che per lo più, sotto parlar figurato, comprende avvertimenti attenenti al vivere umano. *Proverbe.* ¶. Proverbio, per Villania, ingiuria. *Brocard; jardon; quolibet; injure; cursage.* Volentieri per l' amor di Dio sofferne pene, ingiurie, e proverbi, e disagi.

PROVERBIOSAMENTE, avv. Sdegnosamente, dispettosamente, adirosamente, villanamente. *Avec depit; avec colère; avec rage.*

PROVERBIOSO, SA, add. Dispettoso, villano, e dicesi delle persone, e delle cose. *Dédaigneux, rebutant; insolent; insonieux; fâcheux; piguant; offensant.*

PROVERBISTA, s. m. *Salvin.* Compilator di proverbi, o che ha fatti proverbi. *Celui qui fait des recueils de proverbes, ou qui aime à se servir de proverbes dans ses discours ou dans ses écrits.*

PROVETTO, TA, add. Di età matura. *Fort âge; fort vieux; avancé en âge.*

PROVEVOLMENTE. V. Probabilmente.

PROVIANDA, s. f. *Magal. Salvin. ec.* Provvisione da bocca, vettovaglia. *Vivres; provisions de bouche.*

PROVIDAMENTE, e PROVVIDAMENTE, avverb. Con providenza. *Avec prévoyance; avec soin.*

PROVIDENZA, } s. f. Providenza, e ragione
PROVIDÈNZIA, } nella mente divina, secondo la quale Dio ordina, e dirizza tutte le cose al fine. *Providence.* §. Providenza si dice Il vedere, e conoscere alcuna cosa, che dee essere innanzi ch' ella sia. *Prevoyance; prevision.* §. Per Provvedimento, sollecitudine. *Prevoyance.*

* PROVIDIGIONE, s. f. Provvisione. V.

PROVIDO, e PROVVIDO, EA, addietti. Che ha providenza. *Prevoyant; prudent; avisé.*

PROVINCA, s. f. Erba, che fa il fiore azzurro, con cinque foglie a campanella. *Pervenche.*

PROVINCIA, s. f. Regione, spazio di paese contenuto sotto un nome, come Toscana, Provenza, ec. *Province.* §. Provincie, nel numero del più in sign. più esteso, si prende per Paesi. *Provinces; régions; terres; contrées.*

PROVINCIALATO, s. f. *Voce dell' uso.* Grado del Provinciale superiore secolare, e 'l tempo, che dura il suo ufficio. *Provincialat.*

PROVINCIALE, s. m. Abitatore in provincia, a differenza di chi abita nella metropoli. *Provincial.* §. Provinciale, dicono i frati a Quello, che tra loro è il primo capo della provincia. *Provincial.*

PROVINCIALE, add. d' ogni g. Della provincia. *Provincial; de province.*

PROVINCIETTA, s. f. Dim. di provincia. *Petite province.*

PROVOCAMENTO, s. m. Il provocare. *Provocation; irritation.*

PROVOCANTE, add. d' ogni gen. *Magal. Bernb.* Che provoca. *Provocatif; qui provoque.*

PROVOCARE, v. a. Commuovere a checchessia. *Provoquer; exciter; agacer; convier; revolter; induire.*

PROVOCATIVO, VA, add. Che ha forza, e virtù di provocare, e si dice per lo più de' rimedi. *Provocatif.*

PROVOCATO, TA, add. Da provocare. *Provoqué, &c.*

PROVOCATORE, verbal. m. Che provoca. *Qui provoque, qui excite, qui soulève quelqu' un.* §. Dicesi anche de' rimedi. *Provocatif; qui provoque.* Prendono l' antimonio, medicamento provocatore del vomito.

PROVOCAZIÒNE, s. f. Il provocare. *Provocation.*

PROVVEDENTE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Che provvede. *Qui pourvoit.*

PROVVEDENZA, e PROVVEDÈNZIA. V. Providenza.

PROVVEDÈRE, e PROVEDÈRE, v. n. Procacciare, trovare, o somministrare altrui quello, ch' è di bisogno; e si usa anche in signif. n. pass. *Pourvoir; garnir; munir; subvenir; recevoir.* §. Per aver l' occhio ad alcuna cosa. rimediarvi. *Pourvoir, avoir l' œil; remedier à quelque chose.* §. Per Prevedere, Antivedere. V. §. Per Guardare, considerare, riconoscere. *Observer; considérer; regarder; remarquer.* §. Per Soddisfare, ricompensare. *Récompenser; satisfaire.* Va alla piazza, e cerca d' alcuno, che ti sia guida, e conducati, e tu lo provvederai della sua fatica. §. Per Usar provvidenza, presa nel primo significato, cioè Indirizzar le cose nell' ordine, e fine loro. *Pourvoir; donner ordre.* §. Per Far provvedimento, riparo, risoluzione. *Pourvoir; mettre en ordre; réparer; remédier.*

† PROVVEDIGIÒNE, e PROVEDIGIÒNE, sust. f. PROVVEDIMENTO, e PROVEDIMENTO, s. m. Il provvedere. *Soin; precaution; prévoyance; remède; administration; gestion.* §. Per Providenza. *Prévidence.*

PROVVEDITORÀTO, s. m. Provveditoria. V.

PROVVEDITORE, e PROVEDITÒRE, verbal. m. Che provvede, e procaccia le cose necessarie. *Pourvoeur; fournisseur.*

PROVVEDITORÍA, s. f. Provveditorato, ufficio del provveditore. *L' emploi, la charge du pourvoeur, du fournisseur.*

PROVVEDITRÌCE, e PROVEDITRÌCE, verbal. f. Che provvede. *Qui pourvoit; qui fournit.*

PROVVEDUTAMENTE, e PROVEDUTAMENTE, avv. Con providenza, accortamente, cautamente. *Prudemment; sagement.*

PROVVEDÚTO, e PROVEDÚTO, TA, add. da' loro verbi. *Pourvu, &c.* §. Per Canto, accorto, provido. *Prudent; sage; avisé.*

PROVVIDAMENTE. V. Providamente.

PROVVIDENTE, add. d' ogni g. Che provvede, che è accorto, provido. *Prudent; avisé; qui prévoit; qui se precautionne.*

† PROVVIDENTEMENTE, avv. Con providenza; Providamente. V.

PROVVIDENTÍSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di providente. *Qui pourvoit à tout; qui est très-prevoyant.*

PROVVIDENZA. V. Providenza.

PROVVIDÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di provvido. *Très-prevoyant, &c.*

PROVVIDO. V. Provido.

PROVVIGIONÀTO, TA, add. Provvisionato. V.

PROVVIGIÒNE, s. f. Lo stesso, che Provvisione. V.

PROVVISANTE, add. e per lo più s. d' ogni g. Che improvvisa. *Qui fait des im-promptus.*

PROVVISÀRE, v. att. Comporre, e cantar versi all' improvviso. *Faire des im promptus.*

PROVVISATÒRE, s. m. Che provvisa, improvvisatore. *Qui fait des im promptus.*

PROVVISIONÀLE, add. d' ogni g. *Voce dell' uso.* Che è per modo di provvisione. *Provisionnel.*

PROVVISIONALMENTE, avverb. *Voce dell' uso.* Per modo di provvisione. *Provisionnellement.*

PROVVISIONÀRE, v. a. Dar provvisione. *Donner des appointemens.*

PROVVISIONÀTO, TA, add. Da provvisionare, che ha, o tira provvisioni, in significato di stipendio; che anche dicesi Stipendiato. *Pensionné, qui a des appointemens.*

PROVVISIÓNE, sust. f. Il provvedere, provvedimento. *Prevision.* §. Per Mercede di servitù, che anche dicesi Stipendio, ma propriamente s' intende di Quella, che danno a' servidori di qualità i Principi, e le repubbliche. *Appointement; pensions; gages.* §. Per Assegnamento. *Apanage; pension.* Parendo all' Ambasciatori mal dimorare in Siena della provvisione, che dal padre donata gli era, ec. §. Provvisione è anche termine mercantile, ed è quel premio, che si dà al mercante, che fa le faccende altrui, per la sua fatica. *Commission, ou droit de commission.* §. Per modo di provvisione, posto avverbialm. vale Per ora, per adesso, per poco tempo. *Provisionnellement; en attendant; par provision.* §. Provvisione, vale anche Il provvedere, nel significato di provvedimento, o riparo. *Resolution; deliberation; decret.*

† PROVVISIONIÈRO, s. m. Colui, che ha l' incombenza di fare le provvisioni. *Avitailleur.*

* PROVVISO, s. m. L' improvvisare, e anche i versi fatti all' improvviso. *Im promptu.*

PROVVITÒRE, s. m. Provveditore. V.

PROVVÍTO, TA, add. Da provvedere, provveduto, preparato. *Pret; prepa é, disposé.*

PRUA, s. f. Prora. *Prone.*

PRUDENTE, add. d' ogni g. Che ha prudenza. *Prudent; sage; réservé; avisé; circonspect; prévoyant.*

PRUDENTEMENTE, avv. Con prudenza. *Prudemment; sagement; avec circonspection.*

PRUDENTÍSSIMAMENTE, avv. Superl. di prudentemente. *Très-prudemment, &c.*

PRUDENTÍSSIMO, MA, add. Sup. di prudente. *Très prudent, &c.*

PRUDENZA, s. f. Scienza del bene, e del male, che dispone a ben giudicar le cose da farsi, o da fuggirsi. *Prudence; réserve; sagesse; retenue; discretion; circonspection; modération; sobriété.*

PRUDENZIALE, add. d' ogni gen. Di prudenza, che appartiene alla prudenza. *Du prudence.*

PRUDERE, v. n. Pizzicare. *Démanger.*

PRUDORE, s. f. } Il prudere. *Démangeaison;*
PRUDÒRA, s. f. } *picotement.*

PRUÈGGIO, s. m. *Accad. Cr.* Maneggio, e schermo della prua. *Manœuvre par laquelle on dirige prone.*

PRUGNA, s. f. Susina. *Prune.* §. Franco Schemi, disse anche Prugna, per prugno, per necessità di rima. *Premier.*

PRUGNO, s. m. Susino. *Prunier.*

PRUGNOLA, s. f. Susina salvatica. *Prunelle.*

PRUGNOLO, s. m. Frutice, che fa la prugnola, del quale si fanno le siepi. *Prunellier.*

PRUGNUÒLO, s. m. Spezie di fungo noto, odorosissimo, di ottima qualità. *Mousseron.*

PRUINA, s. f. Voce Lat. Erina, brinata. *Givre; bruine; gelée blanche.*

PRUINÓSO, SA, add. Voce Lat. Che ha pruina, coperto di pruina. *Couvert de gelée blanche.*

PRUNA, s. f. *Alam.* Lo stesso, che Prugna, e sina. V.

PRUNÀJA, s. f. } Luogo pieno di prun
PRUNÀJO, s. m. } *Lieu plein de buissons pineux.*

PRUNÀME, s. m. Aggregato di pruni. *Lieu couvert de ronces & de buissons.*

PRUNEGGIUÒLO, s. m. *Bemb.* Piccolo prun. *Petite ronce.*

PRUNELLA, s. m. *T. Botanico.* Lo stesso, che Consolida maggiore. V.

PRUNÈTO, s. m. Prunaja. *Haie ou buisson d' pines, de ronces.*

PRUNO, s. m. Nome generico di tutti i frutti spinosi, de' quali si formano le siepi, come rogo, prun boccio, prun bianco, o pruno albo, marrano, e simili. *Ronce; épines.* §. Fare d' un pruno un arancio, proverb. che si dice del Voler migliorare checchessia, oltre quel, che comporta la sua natura, e dicesi anche in senso contrario, e vale Imporre. *Ennoblir; élever, former quelque personne de peu de chose.* §. Discernere il pruno dal melarancio. V. Melarancio. §. Ogni prun fa siepe. *Ronce; épines.* §. Pruno albo, o bianco, Sorta d' albero fai piccolo, il quale è ottimo per le siepi, e per nestare il sorbo, il lazzeruolo. *Buisson épineux.*

PRUNÓSO, SA, add. Pieno di pruni. *Plein ronces, de buissons.*

PRUOVA, s. f. V. Prova.

PRURIGINE, s. f. Prurito. V.

PRURIGINÓSO, SA, add. Che induce prurigine. *Qui picote; qui cause de la demangeaison.*

PRURÌRE, v. n. *Varch.* Prudere, far prurito, dar pizzicore. *Démanger; causer une demangeaison, ou picotement.*

PRURITO, s. m. Pizzicore. *Démangeaison.* Prurito, figuratam. per Desiderio, o voglia grande di checchessia. *Demangeaison; tentation; envie.* Affinodati nel mordacissimo prurito di gloria mondana.

PRUZZA, s. f. Riscaldamento, o sia affezione tanea contagiosa. *Demangeaison.*

PSEUDORESSÍA, s. f. *T. Medico.* Malattia, cui l' organo della fame, tocco da qualche ulcera, fembra indur voglia di mangiare. *Pseudorexie.*

PSICOLOGÍA, s. f. *T. della Metafisica.* Trattato, o discorso sopra l' anima, o scienza dell' anima. *Psycologie.*

PSILIO, e PSILLO, sust. m. Sorta d' erba, produce un seme nero, e simile alle pulci, del le si fa la mucillaggine, e per altro nome è Pulicaria. *Herbe aux puces.*

PSOAS, s. m. *Voce Dif.* Nome dato a due muscoli del femore, altro maggiore, ed altro minore. *Psoas.*

PTERIGOIDÈO, s. m. *Voce Dif.* Nome dato a due muscoli del capo, due de' quali son detti interni, e due esterni. *Ptérigoïdien.*

PTERIGOFARINGÈO, EA, add. *T. Anatomico.* Aggiunto di due muscoli della faringe. *Ptérigo-pharyngien.*

PTERIGOSTAFILÍNO, sust. m. *T. Anatomico.* Nome del muscolo interno dell' ugola. *Ptérigo-staphylin.*

PTIALISMO, s. m. *T. Medico.* Frequente salivazione, e sputo, che nasce da copioso siero, abbondanza di linfe nelle glandule, portata in certe certamente ne' dotti salivali. *Ptyalisme.*

PUBBLICAMENTE, e PUBLICAMENTE, In pubblico, a occhi veggenti d' ognuno. *Publiquement; en public.*

PUBBLICAMENTO, e PUBLICAMENTO, Il pubblicare. *Publication.*

PUBBLICÀNO, e PUBLICÀNO, s. m. Così mavansi anticamente i Gabellieri. *Publicain; publicain.*

PUBBLICÀRE, e PUBLICÀRE, v. a. Pubblicamente manifestare, divulgare. *Publier; divulguer; mettre un ouvrage en lumière.* §. Per Dichiarare al pubblico. *Confisquer.*

PUBBLICÀTO, e PUBLICÀTO, TA, add. Da pubblicare, e publicare. *Publié, &c.*

PUBBLICATORE, e PUBLICATORE, verbal. m. Che pubblica. *Proclamateur, celui qui publie.*

PUBBLICAZIÒNE, e PUBLICAZIÒNE, s. f. Il pubblicare, e publicare, palesamento. *Publication; crieé.*

PUBBLICHÍSSIMO, e PUBLICHÍSSIMO,

d. Superl. di pubblico, e di publico. *Très public, &c.*

PUBBLICISTA, s. m. *Volg. Ital.* Autore di Gius pubblico, o uomo versato in tale scienza. *Publiciste.*

PUBBLICITÀ, } s. f. Affetto di pubblico.
PUBBLICITADE, } *Publicité; notoriété.*
PUBBLICITATE, }

PUBBLICO, e PUBLICO, s. m. Comunità, comune. *Le public.*

PUBBLICO, e PUBLICO, CA, add. Che è comuna ognuno, contrario a privato. *Public; commun; qui appartient à tout un peuple.* §. Pubblico, Noto, manifesto. *Public; connu; notoire; manifeste.* §. Donna pubblica, vale Meretrice. *Femme publique; fille ou femme prostituée.*

PUBE, s. m. *Term. anat.* Pettignone, parte prossima alle pudende. *Le pubis. l'os pubis.*

PUBERTÀ, } s. f. Età, nella quale (puntano) i primi peli nelle parti vergognose, che è quell'età, in cui le leggi permettono il matrimonio. *Puberté, nubilité.*
PUBERTADE,
PUBERTATE,

PUBESCENTE, add. d'ogni g. Vece Lat. Che ha pelo. *Qui est pourvu à l'age de puberté.*

PUBLICAMENTE, PUBLICAMENTO, PUBLIANO, PUBLICARE, PUBLICATO, PUBLICATORE, PUBLICAZIONE, PUBLICHISSIMO, PUBLICITÀ, PUBLICO, V. Pubblicamente, Pubblicamento, Pubblicano, ecc.

PUDENDA, s. f. *Vec. Dif.* Denominazione di alcune propagini del Pudendo differenziate dell'arteria superiore, e di alcune diramazioni del tronco inferiore della vena cava. *Artères & veines honteuses.*

Pudende, s. f. pl. *V. c. Dif.* Le parti vergognose del corpo umano. *Les parties honteuses.*

PUDICAMENTE, avv. Con pudicizia. *Pudiquement; chastement.*

PUDICISSIMO, MA, add. Sup. di pudico. *Très pudique, &c.*

PUDICIZIA, sub. f. Castità. *Pudicité, chasteté, pureté; modestie.*

PUDICO, CA, add. Casto. *Pudique, honnête; chaste; vertueux; pur; modeste.*

PUDORE, s. m. Rossore, strumento d'animo e di cose, per paura di cadere in quelle. *Pudeur, honteté; retenue.*

PUERILE, add. d'ogni g. Di fanciullo, fanciullesco. *Puerile; d'enfant; qui sent l'enfant.*

PUERILITÀ, s. f. V. Puerizia.

PUERILMENTE, avverb. Da fanciullo, fanciullesco. *Puérilement; d'une manière puérile.*

PUERÍZIA, s. f. Età puerile, fanciullezza. *Enfance.* §. Per Semplicità, o animo puerile. *Puerilité; enfantillage; action puérile.*

PUERPERA, s. f. *Volg. It.* Donna da parto, donna che è nel puerperio. *L'accouchée.*

PUERPÈRIO, s. m. *Med.* Il tempo, e l'incomodo del parto, e i lochii, e purgazioni, di cui si scarica le donne dopo il parto. *Couches, & les évacuations de l'accouchement.*

PUGILATO, s. f. *T. della Ant. antica.* O lo Ceste. GILLATO. Circco fatto alle pugna. *Pugilat.*

PUGILE, s. m. *Latin.* Quello, che giuoca alle pugna, ed anche l'esercita di tal giuoco. *Celui s'exerçait au pugilat.*

PUGILLO, s. m. Nome di misura usato da' Medici, e contiene quanto si piglia coll'estremità delle dita, di polvere, di erbe, o cose simili. *Une pincée, herbes, de fleurs, &c.*

PUGNA, s. f. Combattimento, battaglia. *Combat; bataille.* §. Per metaf. anche di Qualsiasi contratto, o contesa, da interna, da esterna. *Combat intérieur; débat; dispute; querelle.*

PUGNACE, add. d'ogni g. Vece Lat. Agguerrito a pugnare. *Guerrier; martial, belliqueux.*

PUGNACEMENTE, avverb. *Vecnor.* Armata mano, o in arte. *Hostilement, les armes à la main.*

PUGNALATA, s. f. Ferita di pugnale. *Coup de poignard.*

PUGNALE, s. m. Arme corta da ferir di punta, e si porta cinta comunemente rofiente colla spada lunga. *Poignard; stylet.*

PUGNALETTO, s. m. Dim. di pugnale. *Petit poignard.*

PUGNANTE, add. d'ogni g. Che pugna, combatte, *Combattant.*

PUGNARE, v. a. Combattere, contrastare, ricercare. *Combattre; se battre.* §. Per simili. Che solo divorarlo intende, e pugna. *Se débattre.* §. Per metaf. Contra miglior voce, voler mal pugna. *Combattre l'opposition.*

PUGNATORE, verbal. m. Che pugna. *Qui combat; combattant.*

PUGNATRICE, f. f. Che combatte. *Qui combat.*

PUGNAZIONE, f. f. *Cavale.* Pugna, il pugnare, *Combat.*

PUGNAZZO, s. m. Leggier combattimento. *E' mauvaise; petit combat.*

PUGNELLETTO, s. m. Dim. di pugnello. *Une petite poignée.*

PUGNELLO, s. m. Quella quantità di materia, che può contenere la mano serrata. *Une poignée.*

PUGNENTE, e PUNGENTE, add. d'ogni g. Che pugne. *Piquant; piquant; aigu.* §. Per metaf. Colle pugnenti sollecitudini d'amore, da insensibile animale, siccome io lo intesi, ti recarono ad essere uomo. *Piquant; qui aiguillonne.* Il freddo non era sì aspro, e pugnente. *Le froid n'était pas si sensible, si vif.* §. Per Acre, mordace. *Piquant; cuisant; acre.*

PUGNENTEMENTE, *Ce, in* Pungentemente. V.

PUGNENTISSIMO, *Ce, in* Pungentissimo. V.

PUGNERE, e PUNGERE, v. a. Leggermente toccare con qualche strumento acuto, e appuntato. *Piquer.* §. Per metaf. vale Affaticare; commovere, travagliare. *Tourmenter; affliger, fatiguer.* §. Per Offendere altrui, mordendo con detti. *Piquer, choquer, offenser de paroles.* §. Per Aggr. Però altquanto più tre dello pungi, che Affetta. *Mêler à dépourvue.* Si etano Bati punti del Papa, cioè Malsoddisfatti. *Mal satisfaits.* §. Pungerli in qualche affare, vale Interessarsi, o Esaminarlo, o trattarlo. *Faire qm que chose avec chaleur, s'y échauffer; faire ses pieds de derrière pour y réussir.* † §. Per V. Tra carne, e ugna nella vipagna. V. Carne.

PUGNERÒCCIO, CIA, add. Appuntato, atto a pugnere. *Piquant; aigu; pointu.*

PUGNETTO, s. m. Mazza con una punta di ferro in cima, o altra cosa simile atta a pugnere, che anche si dice Pungetto, o Pungolo. *Aiguillon.* §. Per metaf. vale Incitamento, Stimolo. *Aiguillon.* Abbiamo noi un pugnetto, e uno sprone tro, che ci pugne, e ci desiderate, ad essere delle rosi d'amistade. §. Pungetto, anche di Pulcino, e vale Tanto minerai, quanto si può serrare in una mano. Pugnello. *Une petite pincée.*

PUGNIMENTO, e PUNGIMENTO, s. m. Il pugnere. *Piqûre, Piquure.* §. Per Compunzione, *Compunction, contrition, repentir; douleur de pécher.*

PUGNI COLO, s. m. Stimolo, Stuzzicatoio. *Aiguillon.*

PUGNITIVO. V. Pungitivo.

PUGNOLO. V. Pungolo.

PUGNOTTO, s. m. Spezie d'erba, che ha fiori pite verde, di foglia simile alla mortella, ma più accenti. Fr. *Pugnot.* Pugnetto, e Pungetto, e Pungolo di terra, perchè si mette in mano a quelli, che si vendono difendere dal top, e per altro nome è detto Brefo. *Hautbois.*

PUGNO, s. m. La mano serrata. *Poing.* §. Pugno, e anche la percossa, che fida al pugno. *Coup de poing.* §. Pugno, e Pugnello, e Quantità di materia, che si contiene la mano serrata. *Poignée de quelque chose.* §. Pugno, e Pugnello, e Ma per Mano, in fatti di carattere, e Scrittura, come La ricevuta è di un pugno. Quello, che dice, non di mio proprio pugno. *Mon propre.* §. Per Come dire a pugni, o a pugnelli, e Sì, che esprimere, di una cosa impossibile a farsi, o a trovare. *Vouloir prendre la lune avec les dents.* § Avere, e tenere in pugno, vale Tenere colli manichi, che Avere in mano dare, e tenere. § Tenere, Avere, e tenere in pugno checchessia, Tenerlo in vasi, non lasciarlo, e tenere ufficio, e ascolto in pulcelli. *Avoir qm quelque chose, en avoir qm quelque chose.* § Dare dove un calcio, e dove un pugno, vale Fare ora una cosa, e ora un'altra. V. Calcio. § Nettar le pugne, vale Mettere. *Mettre.*

PUGNOLO, s. m. Il gnolo, pugnetto. *Une petite pincée de quelque chose.*

PULA, s. f. Gioco delle bade, che rimane in terra nel batter la Lippa. *Lippa, Bacle.*

PULE, s. f. Insetto minuto. *Puce, puceronne.* § Metaf. Lo entrare una pulce colle crescenze, proverbi, che dicit. Dice, o ai fare una cosa, che tenga in un'ufficione, e dia da pensare. *Mettre, en avoir la puce à l'oreille.* §. E lice di mare, Ipezie d'insetto acquatico. *Puce aquatique.*

PULESELLA, s. f. *Per zeba.* *Puseche; vivere.*

* PULESELLAGGIO, s. m. Lo Bello, che Vergini tà. *Pucelage, virginité.*

PULETTONA, s. f. Pulcella avanzata in età. *Puce, vieille puce.*

PULCELLÒNI, pulto avverb. vale Senza mosto, oltre al convenevole tempo del maritarsi. *Bedeau si le temps, tant et tant.*

PULCESECCA, s. f. Fizzo, pezzotto. *Pincon.*

* PULCINA, s. f. Polladra. V.

PULCINELLA, s. f. *Per* Pulcinella. Personaggio ridicolo, introdotto da' moderni Napoletani nella comica giocosa, e per le feste del carnovale. *Polichinelle.*

PULCINETTO, s. m. Segnet. Dim. di pulcino. *Petit poussin.*

PULCINO, s. m. S. dice a quello, che nasce dal la chiusa, infine che va dietro alla chioccia. *Poussin.* §. Per simili. dicesi de' piccioli nelluoli d'altri volatili. *Les petits.* §. Avere i pulcini di coniglio, dicesi dell'avere un padre vecchio i nelluoli piccoli. *Avoir des enfans dans le ventre.* §. Pulcinopecato, che un pulcio nella stoppa, e simili, dicesi di Chi non fappia risolversi, nè cavar le mani di cosa, ch'egli abbia a fare, che tanto è a dire, Dappoco, e impaniato. *Empêché comme une poule qui n'a qu'un poussin.*

PULCRO, CRA, add. Voce Lat. Bello. V.

PULEDRINO, s. m. Dim. di puledro. *Petit poulain.*

PULÈDRO, e POLÈDRO, s. m. Si dice al cavallo, all'asino, e al mulo dalla nascita al dismarsi. *Poulain, bidet.* §. A maniera proverbiale si dice, Chi adottrina puledra in dentatrice, tenerla vuole mente ch'ella dura, e vale, che le Cose di nostro uso procedrano di averle buone. *Qui un cheval d'avoir du meilleur pour les choses de son ménage.*

PULEDROCCIO, } s. m. Accrescit. di puledro.
PULEDROTTO, } *Un gros poulain.*

PULLEDROCCIO, s. m. Dim. di puledro. *Petit poulain.*

PULEGGIA, s. f. *Vec. Dif.* Spezie di girella, rotella da tagliere, e cartuccie. *Fonfie.* §. Pulecciu, o mezza pulecciu d'un albero della nave. *Cimap.*

PULEGGIO, s. m. Spezie d'erba odorosa, che nasce negli acquitrini. *Poliot.* §.Oggi si prende anche in Firenze di pulegio, o Ode Pigliar pulegio, o pulegio, vale Partirsi. *Prendre la poudre d'escampette; s'enfuir, s'esquiver.* §. Dar pulecciu, vale Dar bezzica di partire, mandar via. *Renvoyer; chasser, donner congé.*

PULGATO, s. m. Magal. Sorta di misura. *Sorte de mesure.*

PULICA, e PULIGA, s. f. Quella spazzetta, che pone d'arta, o di checchessia, s'interpone colla vista nel vetro, o di altre materie simili. *Bavie d'un vitrage.*

PULICCÀRIA, s. f. Lo Pelo, che Pfilio. V.

PULICE, s. f. *Volg. It.* La Redia, che pulce. *Puce.*

PULIGA. V. Pulica.

PULIMENTO, s. m. Il polire, e l'effetto, che viene da tale azione. *Poliment; polissure, le polir, le polissure.* §. Pulimento, nel dicesi di alcuni materiali, detta anche Spalmento. *Enduit.* §. Pulimento, pieli. §. Antichi si trova usato in vece di Pulimento. V.

PULIRE, v. a. Nettare, pezzare, levare il superfluo. *Nettoyer, enlever, ôter.* §. Per Lavare, e Pulire. *Laver, nettoyer.* §. Per Ornare, e Pulire, e Ornamento. *Orner, enjoliver.* §. Per Conciare, e Pulire, e Ornamento. *Parer, orner

ed è aggiunto delle arterie del braccio, onde Vene pulsatili lo detto per li polsi. *Les pouls.*

PULSATILLA, s. f. T. *Botanico.* Sorta di pianta, che produce le foglie molto simili a quelle della passinaca silvestre. *Pulsatille.*

PULSATORIO, IA, add. T. *Medico.* Aggiunto dato a quel dolore, che si percepisce per esservi cenza del sangue, e per moto vemente più del solito nelle arterie, e nelle altre parti più membranose, e nervose. *Pulsatif.*

PULSAZIONE, s. f. Il pelsare. *Pulsation; battement de l'artère, ou pouls.* §. Per metaf. Ed in questo contento farà ciascuno della misura fua senza alcuna pulsazione d'invidia. *Sans aucun mouvement de jalousie.*

PULSILÒGIO, s. m. T. *Medico.* Strumento Medico, per cui si esplora il moto, e la quiete delle arterie, il cui inventore si vuole fia stato il celebre Santorio. *Pulsilège.*

PULSINO, s. m. *Crefe.* Bulfino. V.

PULZELLA, s. f. Donzella, vergine, fanciulla. *Pucelle; vierge; jeune fille.*

PULZELLETTA, s. f. Dim. di pulzella. *Jeune pucelle.*

PULZÒNE, s. m. *Gio.* Sorta di strumento di ottallio, per formare caratteri da stampa. *Poinçon.*

* PUNGA, s. f. Pugna. V.

PUNGELLO. V. Pugnetto nel primo fignific.

PUNGENTE, e PUGNENTE, add. d'ogni g. Che pugne, acuto. *Piquant; perçant, poignant; aigu, &c.* V. Pugnente.

PUNGENTMENTE, e PUGNENTEMENTE, avverb. Con modo pungente. *Vivement; fortement; d'une maniere piquante.*

PUNGENTISSIMO, e PUGNENTISSIMO, MA, add. Sup. di pungente. *Très-piquant; très-aigu, &c.*

PÒNGERE. V. Pugnere.

PUNGETTO, s. m. Pugnetto. *Aiguillon; eperon.* §. Per metaf. vale Stimolo. *Aiguillon.* Se porrerete d'umiltà l'ammanto, falvi farete dal mortal pungetto.

PUNGIGLIÀTO, s. m. *Fr. Giord.* Pungolo, pungitojo, stimolo. *Aiguillon.*

PUNGIGLIÒNE, s. m. Pugnetto, o punzetto, e propriamente quello, con cui si stimolano i buoi. *Aiguillon.* §. Per l'agn delle pecchie, vespe, scorpioni, e simili. *Aiculion des abeilles, des guepes, des frelons, du scorpion.* §. Per metaf. si dice di tutto ciò, che stimola a qualche cosa. *Aiguillon.* Il pungiglione della lussuria, i pungiglioni delle Paure, ec.

PUNGIMENTO, s. m. V. Pugnimento.

PUNGITÌVO, e PUGNITÌVO, VA, add. Pungente, aspro. *Piquant; poignant; choquant; offensant; aigre.* Parole pungitive, umor pungitivo.

PUNGITÒJO, e PUGNITÒJO, s. m. Strumento da pugnere, e per lo più si dice del pungiglione delle pecchie, e simili. *Aiguillon.*

PUNGITORE, v. m. *Salvin.* Che pugne. *Qui pique.*

PUNGIVENTO, add. m. *Salvin.* Aggiunto detto del Centauro, che in vece di Giunone, abbracciò il vento. *Qui enchrisse le vent.*

PUNGOLARE, v. a. Stimolare col puogolo. *Aiguillonner; piquer.*

PUNGOLO, s. m. Bastoncello, dove è fitta dall' uno de' capi una punta, del quale per lo più si servono i bifolchi per far camminare i buoi, pungendoli con esso, stimolo. *Aiguillon.* §. Per metaf. Certamente non dovresti esser punto dal pungolo della maraviglia, se tu vedi errare gli uomini, che vanno dietro a' sentimenti. La prontezza de' soldati, e la malignità del zio gli erano pungoli allo affrettate la vittoria. *Aiguillon; motif.*

PUNIBILE, add. d'ogni g. l'*olg. It.* Degno di punizione. *Punissible.*

PÙNICO, add. *Sannazz.* Aggiunto del pomo, che comunemente dicesi Melagrana. *Grenade.*

PUNIÒNE, s. f. } Il punire. *Punition;*
PUNIMENTO, s. m. } *châtiment.*

PUNIRE, v. a. Dar pena conveniente al fallo. *Punir; châtier; mutiter.* Punire severamente. *Sevir.*

PUNITÌVO, IVA, add. Che ha virtù di punire, che punisce. *Qui punit; qui châtie.* La giustizia punitiva.

PUNITO, TA, add. Da punire. *Puni; châtié.*

PUNITÒRE, verbal. m. } Colui, o colei, che
PUNITRICE, verbal. f. } punisce. *Celui ou celle qui punit.*

PUNIZIONE, s. f. Punizione, punimento. *Punition; châtiment; peine; correction; animadversion.*

PUNTA, s. f. L'estremità acuta di qualunque si voglia cosa. *Pointe; bout; extremité aigre de quelque chose.* §. Punta, *Red.* per L'estremità di alcune cose, quantunque non sieno acute, come La punta del naso. *La pointe du nez, le bout du nez.* §. Per simile. Volendo poi parlare a me per punta, che pur per taglio m' era parut' acro, qui vale A dirittura. *S' adressant à moi directement, en droiture.* §. Per metaf. Io stava come quel, che in se supreme la punta del desio. *L'aiguillon du desir.* Nè l'amistate punta di sdegni spezza. *Les offenses, les piqûres des dépits, de la colère.* §. Punta, per Puntata, puntata, colpo di punta. *Coup porté de la pointe d'une épée, ou de quelque autre chose pointue.* §. Punta di terra, o di mare, si dice quella Parte, che avanza, e sporge in fuori più del rimanente a guisa di punta. *Pointe, langue de terre qui s'avance dans la mer.* §. Punta, per Sorta di malattia consistente nell' infiammazione della pleura. *Pleurésie.* §. Punta di soldati, punta di bestiami, e simile, vale Schiera, o bianco, o gran quantità. *Troupe; bande.* §. Punta, per Puntaglia. V. ¶. Di punta. *De la pointe.* §. A punta di diamante, termine espressamente una sorta particolar di figura auzza a guisa di piramide quadrangolare. *A pointe de diamant.* §. Far punta della, termine militare antico. *Faire une feinte.* §. Star punta a punta, si dice di Due, che stanno mal d'accordo insieme, e sempre contendono, e contrastano. *Être toujours en dispute; se contrecarrer toujours.* §. Avere alcuna cosa sulla punta della lingua, si dice quando si è per dire una cosa, che non risovviene così in un subito. *Avoir un mot sur le bout de la langue.* ¶. Figlar la punta, si dice del Cominciare a inacetire il vino. *Commencer à s'aigrir; avoir une petite pointe, ou un petit filet d'aigre.* §. Voltar le punte ad alcuno, figuratam. si dice del Farsegli contrario. *Tourner le dos à quelqu'un, & devenir son ennemi.* §. Parlare in punta di forchetta, ec. V. Forchetta.

PUNTAGLIA, s. f. Combattimento, contrasto. *Combat; débat; dispute.* §. Tener la puntaglia, vale Non cedere al nimico nel combattere. *Tenir tête à l'ennemi; ne point reculer.*

* PUNTAGÙTO, TA, add. Voce aat. Acuto in punta. *Pointu; aigu.*

PUNTALE, s. m. Foraimento appuntato, che si mette all' estremità d'alcune cose, come puntale d'aghetto, o stringa. *Fer, ou ferret d'aiguillette.* Puntale di fodero della spada. *Bout de fourreau d'épée.* Puntale di fibbia. *Artillon.*

PUNTALETTO, s. m. Dim. di puntale. *Petit ferret d'aiguillette ou d'autre chose.*

PUNTALMENTE, avv. Punto per punto, minutamente, particolarmente. *Distinctement; exactement; point par point; en detail.* §. Talora vale Di punta, con punta. *De la pointe; avec la pointe.* §. Per Unitamente, nel medesimo punto. *Conjointement, ou dans le même point.* Che cifendo congiunto puntalmente col sole, taceffe ecclissi.

† PUNTAMENTO, s. m. Segno che fa il piloto del luogo ove crede, che il bastimento fia giunto. *Pointage.*

PUNTARE, v. a. Porre i punti nella scrittura, Punteggiare, ficcome Virgolare, e porre le virgole. *Ponctuer; mettre des points.* §. Il Petrarca puntò, o virgolò il suo canzoniere. §. Per Far forza, stimolare. *Presser; s'efforcer; faire ses efforts.* Avenmolate. *Presser; s'efforcer; faire ses efforts.* Avenmolate. *Presser; s'efforcer; faire ses efforts.* Avenmolate

tempo si scampa. *Qui échappe d'un danger en échappe mille.* §. Per un punto perde Martino la cappa; proverb. che vale, che la negozi rilevantissimi talvolta i minimi accidenti ne tirano seco gran conseguenze. *Pour un point Martin perdit son dit.* §. Quella, o cosa che si possa dire, e simili vagliono Qualche la difficoltà, o l'importanza. *C'est là tout ce le lièvre; c'est là le nœud de l'affaire.* §. In punto, posto avverbial. vale In essere, in prima disposizione, in istato, in acconcio. *Prest; preparé; disposé; en ordre.* §. In buono, o in mal punto, vagliono Fortunatamente, o disavventuratamente. *Heureusement ou malheureusement.* §. Punto per punto, posto avverbial. vale Lo stesso, o Capo per capo, per l'appunto, minutamente. *Exactement; de point en point.* §. Di punto in punto, posto avverbial. vale Di tempo in tempo, per l'appunto, di cosa in cosa. *De point en point.* §. Di tutto punto, posto avverbial. vale Compiutamente. *Complètement; entièrement; totalement; parfaitement; en tout point.* §. Di punto in bianco, posto avverb. dicesi Da bombardieri del tirare l'artiglieria non elevata, ma al piano della direzione. *Tirer au but.* §. Fig. vale A un tratto, Improvisamente. *Tout de suite; du but en blanc; brusquement.* §. Dar nel punto in bianco, vale Colpir per appunto. *Frapper au but.* §. A un punto preso, posto avverbial. vale Conseguito il tempo, con bella occasione, veduto il bello, in un subito, con alterazione di mente. *A point nommé; satisfaire l'occasion; dans un moment favorable.*

PUNTO, TA, add. Da pugnere, e pungere. *Piqué.*

PUNTO, avverb. che dinota prezzo, o di quantità, e vale Nulla, niente, nè pure un minimo che. *Point.* Ella nè allora, nè poi si conobbe punto. *Elle ne le connut point ni alors ni après.* §. Punto, si dice anche in vece di Qualche poco, alcun che, alquanto, nella stessa guisa, che nulla. *Quelque peu, quelque chose.* Andiamo a vedere se il fuoco è punto spento. §. Punto, per Mica. *Pas.* Tedio non è punto morto. *Tedium n'est pas mort.* §. Punto punto, così replicato, vale Alquanto poco. *Quelque peu; tant peu, la moindre chose.* Non trasporre abbi gran cura all'altrui, perchè punto pungono, che questo fa magnanimo. *Ce.* §. Talora vale anche Niente. *Point du tout.* La quale nulla è punto inferiore all'acqua di Pisa. §. Per punto, posto avverbial. vale Lo stesso, che dianzi. *V.*

PUNTOLINO, s. m. Dim. di punto. *Point menu.*

PUNTONE, s. m. Accr. di punta. *Grande pointe.* §. Per punta. *Pointe.* Sette Nocca frecce mal descritte col puntone della spada. §. Per Quella parte di cuoio, che fanno colorata i soldati nel mostrare le loro truppe. *Pointe d'escrime, de bayonnette.* §. Per la figura d'una parte di fortificazione. *Pointe.* §. Puntone, Usa *Dif.* bastello. *V.* C. *Fortificazione.* *Dif.* Quelle trave d'un cavalletto, che dai lati non no a un tri nel mezzo, formando angolo ottuso. *Arbalétriers.*

PUNTONE, avv. Di punta. *De la pointe.*

PUNTUALE, add. d'ogni s. M. Intendibile, e fatto. *Ponctuel; terminé; exact; ; e ; comme un papier de musique.*

PUNTUALISSIMAMENTE, avv. Sup. di puntualmente. *Très ponctuellement, très-exactement.*

PUNTUALISSIMO, MA, add. Sup. di puntuale. *Très ponctuel, &c.*

PUNTUALITÀ, } PUNTUALITADE, } PUNTUALITATE, } s. f. Adjunto di puntuale. *Ponctualité, exactitude.*

PUNTUALMENTE, avv. Minutamente, esattamente. *Ponctuellement; regulièrement; religieusement; exactement.*

PUNTURA, sust. fem. Ferita, che fa la punta. *Piqure.* §. Per metaf. vale Travaglio, affanno, tribolazione, tormento. *Tourment; affliction, ; chagrin.* §. Puntura, per Motto pungente, sferzata, o offesa di parole. *Piqueterie; ; ard.*

PUNTURETTA, s. f. *Segner.* Dim. di puntura. *Petite piqure.*

PUNTUTO, UTA, add. *Sacrin.* Acuto in punta, pungente. *Pointu.*

PUNZECCHIARE, v. a. Legeriermente pungere, tentennare. *Piquer, toquer.* §. Punzecchiare, vale anche Pontegiare. *Taquiner; ; ; 

FUSILLÀNIMO, MA, add. Di poco animo, timido, timesso. *Pusillanime; lâche; foible; timide; sans cœur; sans courage; qui a l'ame basse.*

FUSILLITÀ, s. f. *Segn. etic.* Affratto di pusillo, picciolezza, grettezza, miseria. *Petitesse; faiblesse, &c.* V. Grettezza.

PUSILLO, a ad. e s. f. Piccolino. *Petit.* §. Per Umile. Abbietto. V.

PUSTULA, e PUSTOLA, s. f. Voce Lat. Ciascuna di quelle enfiature, o bollicelle, che vengono alla pelle. *Pustule; boutons.*

PUSTULETTA, s. f. Dim. di pustula, piccola pustula. *Petite pustule.*

PUSTULETTINA, s. f. Dim. di pustuletta. *Très-petite pustule.*

PUTARE, v. a. *Sinonazz.* Podare, e con miglior voce Potare. V.

PUTATIVO, IVA, add. Tenuto, e riputato per tale, e per lo più è assignato di padre. *Putatif.*

PUTENTE, add. d'ogni g. Che pute. *Puant, qui sent mauvais.*

* PUTIDÒRE, s. m. Il putire. V. Puzzo.

* PUTIGLIÒSO, SA, add. Putente. V.

PUTIRE, v. n. Avere, e esprimer mal odore. *Puer; sentir mauvais; exhaler une mauvaise odeur.* §. Putire ad alcuno, figuratam. vale Dispiacergli. *Déplaire; déplaire.*

PUTITO, TA, addietto. Da putire. *Puant; qui pue.*

* PUTOLENTE, add. d'ogni g. Putente. V.

PUTRE, add. d'ogni g. *Segner.* Putrido, putrefatto, putredinoso. *Corrompu; pourri; putrefié; putrefait; infect; puant.*

PUTRÈDINE, s. f. Corruzione d'umori. *Putréfaction; corruption; putréfaction.*

PUTREDINÒSO, SA, add. Che ha putredine. *Pourri; corrompu.*

PUTREFARE, v. a. Corrompere per putredine. *Pourrir; gâter; altérer; putrefier, corrompre.* §. Putrefarsi, n. p. Corrompersi per putredine. *Pourrir; se putrefier; se gâter; se corrompre.*

PUTREFATTEVOLE, } add. d'ogni g. Corrut-
* PUTREFATTIBILE, } tibile, da putrefarsi. *Corruptible; propre à se pourrir, à se corrompre, à se putrefier.*

PUTREFATTIVO, IVA, add. *Scrap.* Che putrefa, atto a putrefare. *Corrupteur; qui fait pourrir.*

PUTREFATTO, TA, add. Da putrefare. *Pourri; putrefié, &c.*

PUTREFAZIÒNE, } s. f. Il putrefarsi. *Pourri-*
* PUTRESCENZA, } *fition; corruption, pourriture.*

PUTRIDÀME, s. m. Quantità di cose marce, e corrotte. *Pourriture; corruption; ordure, immondice ou quantité de choses pourries.*

PUTRIDIRE, v. n. Divenir putrido. *Pourrir; se pourrir; se putrefier; se corrompre.*

PUTRIDISSIMO, MA, addietto. Sup. di putrido. *Très-pourri, &c.*

PUTRIDITÀ, s. f. *Segner.* Putredine, putrefazione, infradicimento. *Pourriture; corruption; putréfaction; putréfaction.*

PUTRIDITÒ, TA, add. Da putridire. *Pourri; putrefié, &c.*

PUTRIDO, DA, add. Che già è putridito. *Pourrie; pourri; corrompu.*

PUTRITÙME, s. m. *Segner.* Che anche dicesi PUTRIDÀME. Quantità di cose guaste, e corrotte. *Corruption, ou, amas de choses pourries.*

PUTTA, s. f. Puttana. *Putain, &c.* V. Puttana. §. Putta, gazzuola, melacchia, o fiandaja, animaletto a bandiere. *Pie; magpie.* §. In proverb. si dice Dar bocca alla Putta, vale Riporre nel silenzio nefandamente parte di quei danari, che fuori obbligati a fare in giuoco, o per affezionarsi o non riparderli, o per far visia d'aver cinto meno. *Cacher l'argent du jeu.* §. Putta fiorda. Il dice d'Uomo sciocco, e scontrito, che anche si dice Tronco, ma in modo basso. *Marois, sot, niais, niaud, fin merle.*

PUTTACCIO, s. m. Pegg. di putto. *Mauvais garçon, fort laid.*

PUTTÈRA, s. f. Femmina, che per mercede fa copia disonestamente altrui del suo corpo, che più onestamente dicesi Meretrice, femmina di mondo, mondana. *Putain; prostitue; courtisane; fille de joie; femme ou fille débauchée ou publique; courtisane; femme; mauvaise creature.* §. In Toscana d'odi. La sua figliuola ne fu trasportata in istrane centrade sotto peso di puttana volgare. *De prostituée; de débauche.* §. Dessi in proverb. La puttana fa, quando si vede alcuno affaticarsi contra al suo fatto, che denota Aver gran bisogno. *Il faut qu'il soit réduit à la misère, puisqu'il travaille.* §. E cuci in quell'altro; Dio mi guardi da olio nuovo, e da puttana vecchia, per esprimere, che Da cotali persone è cosa malevole cifare ingannato. *Dieu me garde d'un nouvel ancrypte & de vieille putain.* §. E quell'altro, Nè a puttana, nè a barbiere, non dar ro. *Il ne faut jamais trop payer le barbier ni une femme publique.*

PUTTANACCIA, s. f. Pegg. di puttana. *Vilaine putain; vilaine carogne.*

PUTTANEGGIÀRE, v. n. Immergersi nella libidine colle puttane. *Fréquenter les putaines, les bordels, les mauvais lieux; courir le bon bord.* §. Per Far la puttana. *Faire la putain; se prostituer.* §. Per Usar modi, e procedere da puttana. *Avoir des manières de putain.* §. Per metaf. Fingere, Aggirare. V.

PUTTANÈGGIO, s. m. Il puttaneggiare. *Putanisme.*

PUTTANELLA, s. f. Dim. di puttana, fiandrina, fiandrinella. *Petite putain; petite coquine; fille de joie.*

PUTTANERÌA, s. f. Puttanìa. V.

PUTTANESCO, CA, add. Da puttana. *De putain.*

PUTTANÈSIMO, s. m. *Cr. in Meretricio.* Puttaneggio, puttanìa. *Putanisme, &c.*

PUTTANÌA, s. f. Arte della puttana, puttaneggio. *Putanisme; debordre, ou vie, ou condition des femmes publiques.*

PUTTANIÈRE, s. m. Che attende a puttane. *Putassier; usicier, paillard.*

PUTTELLA, s. f. *Com. inf.* Puella, ragazzina, pulzelletta. *Fillette; petite fille.*

PUTTELLO, } s. m. Dim. di putto. *Petit en-*
PUTTINO, } *fant; petit garçon.* † Arrecatoli di puttino in collo, ec. Lo mostrò alla moltitudine.

PUTTO, s. m. Fanciullo, ragazzo. *Enfant; petit enfant; jeune garçon.*

PUTTO, TA, add. Puttanesco, di puttana, vendereccio, vecale. *Vénal, de putain.*

PUZZA, s. f. Umor corrotto, che si genera nelle bolle, o piaghe, Marcia. *Pus; ianie; sang corrompu.* §. Per lo stesso, che Puzzo. V.

PUZZARE, v. n. Fattire, avere, o spirar mal odore. *Puer, sentir mauvais; exhaler une mauvaise odeur.* §. Per metaf. Il perchè l'opere di questi tali troppo puzzano, anzi troppo puzzano. *Leurs œuvres sentent trop mauvais.*

* PUZZEVOLE, add. d'ogni g. Puzzolente. V.

PUZZO, s. m. Odore corrotto, o spiacevole. *Puanteur; mauvaise odeur; corruption, infection.* §. Per metaf. Noiosa, fastidio. *Ennui.*

PUZZOLA, s. f. Sorta di formica. *Sorte de fourmi.* §. Puzzola, è anche Una sorta d'animale, simile alla faina, che spira cattivo odore. *Putois.* † §. Sorta di uvaggio di buona qualità. *Sorte de champignon.*

PUZZOLENTE, add. d'ogni g. Che puzza, che ha cose fodice, che spirano mal odore. *Puant; infect; qui pue; qui sent mauvais.* §. Per Isporco, fozzo, laido, oscuro. *Salaud; sale; puant; malpropre; obscène; deshonnête; fait pe, vilain; fangeux.*

PUZZOLENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di puzzolente. *Très-puant, &c.*

PUZZÒSO, OSA, add. Puzzolente, pieno di puzzo. *Puant; qui sent mauvais.*

* PUZZÙRA, s. f. Puzzo. *Puanteur; mauvaise odeur; infection.* §. Per Isporcizia, immondizia, bruttura. *Salete; mal propreté; ordure; vilenie; saleperie.*

# Q

Q, Lettera consonante, la decimaquinta dell'Alfabeto Italiano. Appo i Toscani non serve, se non per C, quando è posta con una vocale appresso davanti all'U, perchè lo fiedo è di Quocere, che Cuocere, Quoio, che Cuoio; ma però non è inutile affatto, potendo servire per qualche contraffegno, siccome la H. Onde seguitando l'uso già introdotto, possiam usarla in luogo del C, quando antepollo all'U colla vocale appresso, si debbe proferir per dittongo, cioè in una sillaba sola, come Acqua, Quello, Quattro. All'incontro si debbe adoperare il C, quando all'U, seguendone altra vocale, s'ha da pronunziar per due sillabe, come Cui, pronome di due sillabe, a differenza di Qui, avverbio d'una sillaba sola, Tucumno di quattro sillabe, e non Tucquuno di tre. Essendo la stessa, che il C, ottiene anche le stesse proprietà, salvochè, dovendosi raddoppiare, il C si le pone avanti in sua vece, come Acqua, Acquisto.

QUÀ, avverbio locale, accompagnato co' verbi di stato, vale In questo luogo. *Ici; où je suis.* §. Qua, accompagnato co' verbi di moto, vale A questo luogo. *Ici; on te lieu ci.* §. Quà, e là, vale In questo, e in quel luogo. *Par ci; par là.* §. Quà e là, posto assolutam. vale anche talvolta Questa, e quell'altra cosa, fin in cose. *Ceci & cela.* §. Di quà, che alcuna volta corrisponde a Di là, talora si dice per Qui, In questo luogo. *Deçà; par ici.* La quale fu poi di quà fimara infinito tesoro, cioè In questo nostro paese, di quà da' monti. §. Di quà, talora vale Da questa parte. *De ce côté; on ces lieux.* Venendo di quà un forestiere, che m. veduto non t'avesse. §. Di quà, talora vale Per quà, per questa parte. *Par ici.* ¶. Di quà, talo vale In questa vita, In questo mondo. *En ce mo de; en cette vie.* §. Di quà, e di là, o Di là, di quà, vacilogo Dall'una parte, e dall'altra. *Di çà & delà; d'un côté & de l'autre; des deu côtés.* §. Di quà, Di là. Di giù, di su, vale P ogni dove, per tutto. *Partout.* §. In quà, val Verso questa parte. *De ce côté-ci.* ¶. In quà, e l là, vale In questa, e in quella parte. *De côté & d'autre.* §. In quà, parlandosi di tempo, vale In fino a questo tempo. *Jusqu'ici; jusqu'à présent jusqu'à ce temps ci.*

QUACQUERE, o QUÀCCHERO, s. m. *Voce del uso.* Nome d'una setta dell'Inghilterra, e signific Tremante. *Quaker; quaxe; trembleur.*

QUADERNÀCCIO, s. m. Pegg. di quaderno; comunemente si prende per Libro, dove si notano cose alla rinfusa. *Journal; brouillon.*

QUADERNÀTE, } s. m. Strofa di quatt
QUADERNÀRIO, } verfi. *Quatrain; qua*
† QUADERNÀRO, } *drain; couplet de quatr vers.*

QUADERNETTO, s. m. Dim. di quaderno, quadernuccio. *Petit cahier.*

QUADERNO, s. m. Si dice d'alquanti fogli di carta uniti insieme, per iscrivervi dentro conti, memorie, spogli, minute, o simili cose. *Livre ou cahier de papier pour écrire.* §. Quaderno, per lo Punto de' dadi, quando ciascuno de' due dadi segna quattro. *Carrés; quadrines.* §. Quaderno, per Uno degli spazi quadri, che si fanno negli orti. *Carré; compartiment d'un jardin, ou d'un potager.* §. Quaderno di fogli, dicesi a venticinque fogli messi l'un nell'altro senza cucire. *Main de papier.* §. Quaderno di carta, e Quello, in cui tiene i conti separati il cassiere. *Livre journal d'un caissier.*

QUADERNUCCIO, s. m. Dim. di quaderno. *Petit livre à écrire.*

QUADRA, s. f. Lo stesso, che Quadrante, che contiene novanta gradi di circonferenza di cerchio. *Cadran; quadrant.* §. Dar la quadra, vale Dar la burla, adulare. *Se moquer; railler; cajoler; flatter.*

† QUADRABILE, add. d'ogni g. Che può quadrare. *Accommodable; qui se peut accommoder.*

QUADRAGENÀRIO, RIA, add. e sust. *Voce dell'uso.* Che è in età di quarant'anni. *Quadragenaire; qui est âgé de quarante ans.*

QUADRAGESIMA, f. f. *Bemb.* Lo stesso che Quaresima. V.

QUADRAGESIMALE, add. d'ogni g. Quaresimale. *Quadragesimal.*

QUADRAGESIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di quaranta. *Quarantième.*

QUADRAMÈNTO, s. m. Il quadrare, quadratura. *Quadrature.*

QUADRANGOLÀRE, add. d'ogni gen. Di figura di quadrangolo. *Quadrangulaire; qui a quatre angles.*

† QUADRANGOLÀTO, TA, add. Ridotto in forma di quadrangolo. *Réduit en forme quadrangulaire.*

QUADRÀNGOLO, s. m. Figura di quattro angoli. *Figure quadrangulaire.*

QUADRÀNGULO, s. m. *Sinonazz.* Quadrangolo. V.

QUADRANTE, s. m. La quarta parte della circonferenza del cerchio. *La quatrième partie du cercle.* §. Quadrante è anche uno Strumento Astronomico. *Cadran.* §. Gli Orivoli chiamano abusivamente Quadrante la Mostra dell'orivolo a rune, la quale è un cerchio intero, e forse lo pigliano da una sorta d'orivolo a sole, che si fa nel quadrante. *Cadran.* §. Quadrante, T. *de' Dismanzij.* Strumento, a cui s'adatta un pezzo di legno, in cui con ufficio è incastrata la pietra, e serve a tenerlo fermo nell'istrocettarla, o pulirla. *Cadran.*

† QUADRANTE, add. d'ogni g. Conveniente, che quadra. *Propre; qui convient; fait à propos.*

QUADRÀRE, v. a. Ridurre in forma quadra. *Carrer; équarrir.* §. Quadrare, dicesi anche in figura. di Piacere, di soddisfare, o accomodarsi; ed in questo significato è sempre neutr. *Gnadner; plaire; convenir.* Ed in vero che chi mel pose non dormiva, perchè c'mi quadra molto bene, cioè, Mistra molto bene. *Car il me va très bien.*

QUADRATÌNO, s. m. T. *degli Stampatori.* Pezzetti quadrati, che servono per la formazione de' vori nelle linee. *Quadratins.*

QUADRATIVO, VA, add. *Gali.* Atto a quadrare, che rdice in forma quadra. *Quadratique.*

QUADRÀTO, s. m. Figura piana di quattro lati, che ha tutti e quattro gli angoli, e i lati uguali. *Un carré ou quarre; figure carrée.* §. Quadrato, T. *Anatomica.* Muscolo picciolo, piano, e quadrato, situato fra la tuberosità dell'ischio, ed il gran Trocantere. *Le quarré.* † §. T. *degli Stampat.* Pezzo di metallo dell'istessa qualità de' caratteri, di forma quadra, e più basso delle lettere. *Quadras.*

QUADRÀTO, TA, add. Da quadrare, Ridotto in for-

ma quadra, quadro. *Quarre; carré.* §. Quadra, si dicono anche i due centri dinanzi de' cavalli, i di sotto, come di sopra, che si mutan la terza lita. *Les pieces.* §. Quadrato, per Traverso, e ngrosso. *Carré; bien formé; large des épaules.* Radice quadrata, lo stesso che Radice quadra. *cine quarrée ou carrée.* §. Numero quadrato, si e il numero, che è fatta dalla medesima quantità numero in se medesimo. *Nombre qui est un carré.* §. Quadrato quadrato, *T. Architettura.* Lo stesso, che Bisquadrato. *Bisquadrangulaire.* §. Aspetto quadrato, o simile, vale lo stesso che Quadratura. *Quadrature; aspect quarrée.*

QUADRATRICE, verbal. f. Che riduce in forma adra; e si dice da' Geometri ad una forta di linea. *Quadratrice.*

QUADRATÙRA, s. f. Il ridurre in figura quadra, n quadrato. *Quadrature.* §. Quadratura, si dice che d'Una delle facciate d'un corpo solido quangolare, o uno de' lati d'una figura piana di ttro lati. *Un côté d'un quarre.* *. Quadratura, ndo si dicono di pittori, si dice dell'appartenente di loro novatra quadra; onde Quadratura della ura, a capriccio elemosina. Si dice quando appar fe tana novanta gradi dal tale. *Quadrature; aspect gulaire.*

QUADRELLA, s. f. *T. de' Marinari*, e altri lavanti di ferro. Una specie di lima grossa quangolare. *Carreau.*

* QUADRELLARE, v. a. Lacciare quadrella, fiche fattare, lanciar fatte. V. Saettare.

QUADRELLO, s. m. Freccia, fatta. *Carreau d'arbalête; fleche; dard.* §. Per metal. Saettando ta' a cifo a tutte l'ore fpelle quadrelle di ferro, fi pianto del cuore. *En poussant des traits d'amour gemissement du fort ne de mon cœur.* §. Per Ar, altro ferro di pianta Quadrangolare. *Carreau, relet.* §. Per Istrumento di quattro lati. *Carre; reau, quadre.* §. Quadrello, *T. de' Pittori.* Per Mar e. *Carreau, claujer.* §. Sezione il legname di to a linea, e quadrella, vale segarlo in quadro. *nurrir le bois.* §. Quadrello e anche una Specie erba palustre.

QUADRETTINO, s. m. *Red. Iris.* Sorta di pie o valetto di vetro. *Petit vase de verre.* §. Qua ttino, *Voc. Dit.* Dim. di quadretto, piccola pit a in quadro. *Petite tableau.*

QUADRETTO, s. m. Dim. di quadro, e diceffi ttalme quadrato. *Carreau.* §. Quadretto, è che dim. di quadro, nel fign. sopra di pittura in name, o in tela accomodata in telaio. *Petit tableau.*

QUADRIENNIO, s. m. Voce Latin. Lo spazio quattro anni. *L'espace, la durée de quatre ans.*

QUADRIFIDO, DA, add. *T. Bot. Dit. in Epeni*, o degli angiusti dati dagli Anatomici al coccige. *Quadrifide.*

QUADRIFORME, add. d'ogni g. *T. Ist.* Che è di ma quadra. *Carré; de figure carrée.*

QUADRIGA, s. f. Voce Lat. Cocchio tirato da ttro cavalli. *Quadrige; char attelé de quatre ceaux du fr. m.*

QUADRIGÈMINI, s. m. *T. Astronomia.* Nome o a quattro piccoli musicoli, spettanti all'omo *ddrimmesino.*

QUADRIGLIA, s. f. Schiera o gente di uomini, e lo più di gente d'armi. *Escadre, ou cheiv-n gens de guerre; une petite troupe ou bande de jeunes.*

* QUADRIGLIO, s. m. Sorta di giuoco d'ombre e giuocali fra quattro; quartiglio. *Quadrille.*

QUADRILATERO, s. m. *T. Geometria.* Figura uprcia da quattro lati. *Quadrilatère.*

QUADRILETTERO, DA, add. *T. Gram.* Che è epolto di quattro lettere. *Qui est composé de quatre lettres.*

QUADRILUNGO, s. m. *T. Geometria.* Figura di ttro lati più lunga, che larga. *Carré long.*

QUADRIMESTRE, s. m. Lo spazio di quattro fi. *L'espace de quatre mois.*

QUADRINÒMIO, MIA, add. *T. Aritmetica.* Agnto di grandezza composta di quattro termini. *Quadrinome.*

QUADRIPARTIRE, v. a. Dividere in quattro, ar. *Partager en quatre.*

QUADRIPARTITO, TA, add. *Bot. Red. Iris.* quadripartito. *Partite en quatre.*

QUADRIPARTIZIONE, s. f. *T. Aritmetica.* Divisne di qualche cosa in quattro parti. *Quadripartition.*

QUADRISILLABO, BA, add. *Grecism.* Di quattro tabe. *De quatre syllabes.*

QUADRÌVIO, s. m. Luogo, dove s'ponendo quat. Strade. *Carrefour.*

QUADRO, s. m. Figura quadrata, che ha gli an. ti, e le facce uguali. *Un carre, un quarre.* §. Qua, dicesi a Pittura, che sia in legname, o in tela omodata in telaio. *Tableau.* §. Quadro, si dicanche *nell'uso* al telaio stesso, e alla cornice, *ffa; bordure.* §. Quadro da rancio, *T. Marina.* Nome di quattro pezzi di legname affin gioi conegnati insieme a foggia di quadrilungo, in vi' intrecciano alcune funicelle, *Cadre.* §. Quadro si chiamano anzora gli spartimenti, che si fan nelle terre nel giardini, o nei campi. *Carreau de jardin.* §. Lavorar di quadro, dicono i legnaiuoli, a differenza di lavorar d'intaglio, ed è quella sorta di lavoro, nel quale si adopera la squadra, e le fe, e che ha angoli, o cantonate. *Ouvrages de menuiserie.*

QUADRO, DRA, add. Di figura quadra. *Carre; quarre.* §. Braccio quadro, si dice a quello spazio quadro, che da ciascuno delle due estremità fin fin di misura d'un braccio. *Bras carré.* §. A braccia quadre, posto avverb. *Amplement, a mesure.* Lavorar quadro, e rettamente. In geometria, abbreviatamente, largamente, moltiplicando *Il fa un in tre quadro, un très grande quantité.* §. Quadro, e dell'aste per Sommato, Ragion. *Fer, Compte, mesure, Proportion.* §. Radice quadra d'alcun numero, si dice quel Numero, che moltiplicato in se stesso, produce il numero dato. *Racine carrée.*

QUADRONE, s. m. Accrescitivo di quadro, e ficatico di pittura. *Grand tableau.* §. Quadrone, si dice a una Sorta di Pelta. *Espèce de bouclier un peu rondpetre.* §. Quadrone, che anche Sorta di tovaglia di cera bianca. *Toile de cire blanche.*

QUADRUCCIO, s. m. Lavorio di terra, o fiume, o canale, o cosa simile, e con maggiore e con maggiore Marine. *Fangue.*

QUADRUPEDE, add. d'ogni g. Che ha quattro piedi, e che ha molte zampe, animale. *Quadrupede, qui a quatre pieds.* §. Quadrupede, per Animale vo, e di genere indefinito. *Quadrupede.* I quadrupedi, e volatili, ec. *Les quadrupedes, les volatiles, &c.*

QUADRUPLICATO, add. e s. m. Quadruplo. *V.*

* QUADRUPLICARE, v. a. Moltiplicate per quadruplo. *Quadruplier, multiplier par quatre.* §. Quadruplicarsi, v. r. Si moltiplicarsi per quadruplo. *Se quadrupler, extrêmement au quadruple.*

* QUADRUPLICATAMENTE, avv. In modo quadruplicato. *D'une manière quadruple.*

QUADRUPLICÀTO, TA, add. Raddoppiato, e volte. *Quadruple.*

* QUADRUPLICAZIÒNE, s. f. Il moltiplicare per quadruplo. *Quadruplication.*

* QUADRUPLICE, add. d'ogni g. Che è quattro volte tanto. *Quadruple.*

* QUADRUPLICITÀ, s. f. Abbrattato di quadruplicare. *L'état d'une chose qui est quatre fois plus grande.*

QUADRUPLO, PLA, add. Quattro volte, e più. *Quadruple.* §. Quadruplo, si dice anche a' Soldati. *Mot d'ordre.* Quadruplo, e quadruplo, *Quadruple.*

QUAERERE, Verb. Dep. in qualche cosa, e da Comi, e Cicerone in due voci separate. QUAERITO. Tutta fu gione coi verbi, *Quaerere, Quaerere, Quaerere* verbi di Dato. *Ire a dimandare.* In non tanto venne, cantro. Quaerere, e la seconda Lezione. §. Dolce, cantro, vale lo quello lungo, di qua. *Dolce, dolcemente, qui a lungo.*

QUAGLIO, s. m. Voce Lat. Cocchio tirato da cavalli. *Quadrige; char attelé de quatre chevaux du fr. m.*

QUADRIGÈMINI, s. m. *T. Astronomia.* Nome o a quattro piccoli musicoli, spettanti all'omo *ddrimmesino.*

QUADRIGLIA, s. f. Schiera o gente di uomini, e lo più di gente d'armi. *Escadre, ou cheiv-n gens de guerre; une petite troupe ou bande de jeunes.*

* QUADRIGLIO, s. m. Sorta di giuoco d'ombre e giuocali fra quattro; quartiglio. *Quadrille.*

QUADRILATERO, s. m. *T. Geometria.* Figura uprcia da quattro lati. *Quadrilatère.*

QUADRILETTERO, DA, add. *T. Gram.* Che è epolto di quattro lettere. *Qui est composé de quatre lettres.*

QUADRILUNGO, s. m. *T. Geometria.* Figura di ttro lati più lunga, che larga. *Carré long.*

QUADRIMESTRE, s. m. Lo spazio di quattro fi. *L'espace de quatre mois.*

QUADRINÒMIO, MIA, add. *T. Aritmetica.* Agnto di grandezza composta di quattro termini. *Quadrinome.*

QUADRIPARTIRE, v. a. Dividere in quattro, ar. *Partager en quatre.*

QUADRIPARTITO, TA, add. *Bot. Red. Iris.* quadripartito. *Partite en quatre.*

QUADRIPARTIZIÒNE, s. f. *T. Aritmetica.* Divisne di qualche cosa in quattro parti. *Quadripartition.*

QUADRISILLABO, BA, add. *Grecism.* Di quattro tabe. *De quatre syllabes.*

QUADRÌVIO, s. m. Luogo, dove s'ponendo quat. Strade. *Carrefour.*

QUADRO, s. m. Figura quadrata, che ha gli an. ti, e le facce uguali. *Un carre, un quarre.* §. Qua, dicesi a Pittura, che sia in legname, o in tela omodata in telaio. *Tableau.* §. Quadro, si dicanche *nell'uso* al telaio stesso, e alla cornice, *ffa; bordure.* §. Quadro da rancio, *T. Marina.* Nome di quattro pezzi di legname affin gioi conegnati insieme a foggia di quadrilungo, in vi' intrecciano alcune funicelle, *Cadre.* §. Quadro si chiamano anzora gli spartimenti, che si fan

QUALCÈNO, v. Qualcheduno.

QUALE, s. m. Qualità, vale Qualità. *Qualité.* La sperà ottavo vi è modrra molti lumi, li quali, nel quale, e nel quanto notar si può ne' diversi volti. §. Quale, senza articolo, vale indicante qualità non comprata, ma arbitraria. *Quel.* Sito pensando quai infra pareti termine d'esta circuente.

QUALE, Pronome relativo, e non si trova quasi mai senza articolo, che ne determina il genere, ed alle varie significazioni, secondo le diverse maniere, in cui si adopera. La quale. *Lequel, lequelle.* Lo quale. *Lequelle, lequel.* §. Quale, talvolta si usa, che fa alla colla corrispondenza di Tale, e in ricere arrecchio. *Quel.* Tale quale io lo vidi. *Tel que je le vis.* §. Si trova ora usato anche con terziarità, senza la corrispondenza di Tale, come. Dovrà nel vino, quale e la molto fecce terra, o la sì terra, o cenere. *Comme, tel que.* §. Qual s'è l'uno, e quale l'altro, che Qualsivoglia. *Quel que ce soit, tel que qui que ce soit.* §. Dicesi in proverb. Fare e quale, che fecan nulla fare, cioè, fe cosi, o che cosa, che niente. *Ne faire cette cose mieux qu'un rien.* §. Per metafora. Tale, e quale, e si dice di uno, che sia tanto simile, o conforme, tra lui, e qualche fin fatto. *Tel, tel, tel que ne mes chose.* §. Fare, e quale, vale Qualmente, a. *Comme, Comme, Comme.* §. Quale, Di modo, e in maniera. *Quelle, Quelle.* §. Non Qu. e di modo determinato. *Quelle.* §. Di mandatione, non reperca arte e Quale. Qu. e, vedutti vecchi mai senza cosa. *Quelque manière, en quelque manière que ce soit.* §. Tanto s'è anche, e di maniera, che, e di modo, la quale. *Tant, en manière que, de sorte, de manière.* *Er fa in modo di mandi, e qualche.* §. Per Qualche. *Quelque.* §. Per vece di Cui. Cui, e Qualunque, non ricerca articolo. *Qui, quelque que.* Qual fen andò e e studio, e qual. *Qui, quelque que.* Per alcun fin di e e superiore. *Quelque que ce soit.* §. Per e e e

QUANDO, avverbio di tempo, e si usa per dinotare, ed esprimere circostanza di tempo, che s' è detta al passato, al presente, e al futuro, e vale Allora che, In quel tempo che. *Quand; lorsque; dans le temps que.* §. Quando, talora vale in quel tempo, e specialmente fe è interrogativo, o espresso, o tacito. *Quand.* E perciò di dubitare, e come, e quando, e con cui, e similmente dove si motteggia. §. Quando, per Poichè. *puisque.* Che direste voi, maestro, d' una gran cosa, quando d' una guastadezza d' acqua versata fate sì gran romore? §. Quando, per Ogni volta che, purchè. *Quand; toutes les fois que; pourvu que.* Io voglio alle tue angosce, quando tu medesimo vogli, porre fine. §. Quando, riferito a Ora, o a un altro Quando, vale Ora, talora. *Tantôt; quelquefois.* Quando a pie, e quando a cavallo. *Tantôt à pied & tantôt à cheval.* §. A quando a quando, vale A tempo a tempo. *Tantôt ici & tantôt là; tantôt l' un & tantôt l' autre.* Io guardava a loro, e s' miei pagli, compartendo la vista a quando a quando. §. Di quando in quando, posto avverbialm. vale Alle volte. *Quelquefois; de temps à autre; de temps en temps.* Dove le lepri, di quando in quando nascondes fi pesano. §. Quando, posto sustantivamente, vale Ora, Punto, Tempo. *Le quand; le jour; l' heure; le temps; le moment.* Sarei contento di sapere il quando.

QUANDOCHÈ, Avverb. vale lo stesso, che il semplice Quando. *Quand, lorsque; au lieu que.*

QUANDO CHE SIA, avverb. In alcun tempo, A qualche tempo, Una volta. *Une fois; quelquefois; en quelque jour; à la fin, en quel temps que ce soit.* Avran fine quando che sia i nostri tormenti.

QUANDUNQUE, e presso gli Antichi talora QUANDUNCHE, e QUANDUNQUA, avverb. Quando, Ogni volta che. *Toutes les fois que; toutes fois & quantes; autant de fois que.*

QUANQUAM, Voce Lat. Dicesi in modo basso Fare il quanquam, e Stare in sul quanquam, che vagliono Fare il superiore in checchessia, fare in grandi pretensioni, maniera tratta dall' enfasi, con cui questa voce Latina si pronunzia. *Faire l' homme d' importance; faire l' entendu; se tenir sur son quant à moi.*

QUANTITÀ, } s. f. Misura d' estensione, o
QUANTITADE, } di numero, e prendesi fovente
QUANTITATE, } per lo stesso, che Abbondanza. *Quantité; mesure; étendue; extension; abondance; nombre; multitude.* Quantità di servidori. *Quantité, grand nombre de domestiques.* La quantità dell' amore, ch' a te mi fedda. *L' étendue de l' amour dont je brûle pour toi.*

QUANTITATIVO, IVA, add. Di quantità. *Qui a une quantité, ou qui en est susceptible.*

QUANTO, s. m. Quantità. *Combien.* Che pagheste voi? Dicemi il quanto.

QUANTO, TA, add. dinotante quantità. *Combien; tout.* E anche delle minutate 10 lo ben quante, e quali Isse chi fanno le lettere. §. Accorciosi talora alla parola Tutto, solo per ripieno, come: Io vi pesterò il ceffo a tutti quanti, cioè A quanti voi siete. *A tout que vous êtes.*

QUANTO, Avverb. di quantità, e si adopera in varie maniere. *Combien; autant que.* §. Quanto, talora e avverb. di tempo, e vale Per quanto tempo. *Autant que; pour combien de temps; tant que.* §. Quanto, talora per lo stesso, che Per quanto, per tutto quello. *Autant que.* §. Quanto, se precede ad alcuna voce del verbo Essere, vale Per quanto appartiene, Per quello, che spetta. *Quant à moi; quant à moi; pour ce qui est de ...* §. Quanto, fenza le voci del verbo Essere, ma precedente a lo, vale lo stesso. *Quant à moi.* §. Talora si usa in forza di preposizione, ed ha dopo di se il quarto caso, ed esprime comparazione. *Autant que; aussi.* O fi sfinolda a me quanto me stessa cara. §. Tanto, o quanto, vale Alquanto. *Un peu; tant soit peu.* §. Tanto quanto. V. Tanto. §. Quanto prima, vale Fra non molto, In breve, Al primo incontro. Alla prima occasione. *Dans peu de temps; bientôt; à la première occasion.*

QUANTOCHÈ, avv. Avvenachè, Ancorchè. *Quoique.* §. Per Quanto semplicemente, e in tutti i suoi significati. V. Quanto.

QUANTUNCHE, Lo stesso, che Quantunque, ma è poco usato. V.

QUANTUNQUE, add. d' ogni g. e vale Quanto, ma è indeclinabile, fisi o per natura della voce, o per forza dell' uso, il quale per la percussione, e per l' incontro delle vocali elidendo l' O, ovvero l' A, terminazioni del finestare, e l' I, o l' E, terminazione del plurale, abbia fatto sì, che si scriva sempre unito, Quantunque. *Combien; autant; aussi; aussi que.* §. Per Tutto ciò che. *Tout ce que.* Questo ho, quantunque io diedi. §. Per Comunque, Qualunque, Qualsivoglia, Quanto fi voglia grande. *Quelconque; quel qu' quelle que ce soit.* Tuttavolta vorrebbono sofferire quantunque altra pena grande, che quella della vergogna.

QUANTUNQUE, Avverb. indicante combinazione di contrarietà, vale Benchè, Ancorchè. *Quoique; bien que; encore que; encore bien que.* V. Per Quanto, avverb. *Combien; autant.*

QUARANTA, add. d' ogni g. Numero di quattro decine. *Quarante.* §. Libro del quaranta. V. Libro.

QUARANTACINQUÈSIMO, MA, add. *Dant.* Nome numerale ordinativo, Uno, o l' ultimo di quarantacinque. *Quarantecinquième.*

QUARANTAMILA, add. d' ogni g. Nome numerale, Quaranta migliaja, quattro volte diecimila. *Quarante mille.*

QUARANTÀNA, e QUARENTÀNA, fust. fem. Spazio di quaranta giorni, quarantena. *Quarantaine.*

† QUARANTÀNO, s. m. Specie di piccola corda, di cui si fa uso per acconciare le altre corde. *Quarantenier.*

QUARANTÈNA, Lo stesso, che Quarantana. V.

QUARANTESIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, che comprende quattro decine. *Quarantième.*

QUARANTÌA, s. f. *Volg. It.* Consiglio di quaranta Patrizi giudicatori di cause in Venezia. *Quarantie, le Tribunal des Quarante à Venise.*

QUARANTIGIA, s. f. Termine legale. Cautela, e solennità, che si appone agli strumenti pubblici per fermezza dell' obbligazione, e sicurezza del creditore. *Garantie.*

QUARANTIGIATO, TA, Add. da quarantigia. *Avec garantie.*

QUARANTINA, e QUARENTÌNA, s. f. Serie di quaranta cose. *Quarantaine.* §. Quarantina, talora più precisamente significa quello Spazio di quaranta giorni, in cui si conservano, e ritengono nel Lazzaretto le cose sospette di pestilenza. *Quarantaine.* §. Talora si prende per una Specie d' indulgenza. *Quarantaine.*

QUARANT' ORE, s. f. pl. *Voce dell' uso.* Una delle solenni esposizioni del Ss. Sacramento. *Les quarante-heures.*

QUARANTOTTESIMO, MA, *Sage. nat. esp.* add. Numero numerale ordinativo, Uno, o l' ultimo di quarantotto. *Quarante huitième.*

QUARANTOTTO, add. d' ogni g. Nome numerale, che esprime due meno di cinquanta. *Quarante-huit.* §. Quarantotti, si dicono i Senatori Fiorentini dal numero loro, che è di quarantotto. *Les quarante-huit Sénateurs de Florence.* §. Quarantotti, per simili, vale Magazzinghi, Caporioni. *Les chefs; les principaux.* Un gran villano, un uom d' età matura, dell' quarantotti si di quel contado.

QUARE, Voce in tutto Latina, vale Perchè. *Pourquoi.* E come, e quare, voglio che m' intendi. §. Non fine quare, maniera in tutto Latina, che vale Non senza cagione. *Non sans cause; non sans raison, ou sujet.*

QUARENTANA, V. Quarantena.

QUARENTIGIA, V. Quarantigia.

QUARENTINA, V. Quarantina.

QUARESIMA, fust. m. Digiuno di quaranta giorni. *Carême.* §. In proverb. E ti si mior sempre il bue di quaresima; e si dice di Chi ha qualche cosa in tempo di non poterne godere. *Tu es si malheureux que tu ne jouiras dans ton cochon; ou bien, le pain te vient lorsque tu n' as plus de dents.*

QUARESIMALE, fust. m. Il libro contenente le Prediche, che si fanno per tutto il corso d' una quaresima. *Un carême; les sermons d' un carême.*

QUARESIMALE, add. d' ogni g. Di quaresima, a quaresima. *Quadragesimal; de carême.*

QUARTA, s. f. Picciolo gli Astronomi, vale Una quarta parte di circonferenza di cerchio, che contiene novanta gradi; e pigliasi anche per quell' Aspetto, o raggio, che comprende tre segni del Zodiaco. *La quatrième partie du Zodiaque.* §. Per forza di misura, che oggi più comunemente dicesi quarto. *Quarteron.* §. Farla di quarta, vale Deludere con inganno artificioso. *Jouer un jeu sour à quelqu' un, le tromper avec ruse, avec finesse.*

QUARTABUÒNO, s. m. *Voc. Dif.* Strumento di legno di più grandezze, che ha angolo retto, e due lati eguali, che lo compongono, da' punti delle due linee rette è tirata la diagonale, serve per lavorar di quadro. *Equerre à squarrons.*

QUARTÀNA, s. f. Febbre, che viene ogni quattro giorni. *Fièvre-quarte.* Detto altresì per imprecazione, Sedice anche, *Quartaine.*

QUARTANACCIA, s. f. Peggiorat. di quartana. *Mauvaise fièvre-quartes.*

QUARTANARIO, RIA, add. e fust. Colui, o colei, che ha la febbre quartana. *Qui a les fièvres quartes.* Il quartanario non mangi mai agrume. Una fanciulla quartanaria.

QUARTANELLA, s. f. *Dimb.* Dim. di quartana. *Petites fièvres-quartes.*

QUARTÀTO, TA, add. Aggiunto, che si dà ad animale gladio, e membruto. *Bien robu.* §. Quartato, *Cattagli.* Per partito in quarto uguale. *Écartelé.*

QUARTERÒNE, s. m. Quarto della Lana. *Quarter de la laine.*

QUARTERUÒLA, s. f. Sorta di misura a similitudine del quarto dello staio. *Quartaut.*

QUARTERUOLO, s. m. Pezzetto d' ottone, ridotto a guisa di moneta simile al fiorino dell' oro. *Jeton de cuivre.*

QUARTIÀTO, TA, add. Si dice di Colui, che è nobile da tutti i quarti. *Qui prouve quatre quartiers de noblesse.*

QUARTICELLO, fust. m. *Segner. pred.* Dim. di quarto; e qui parlasi di quarto d' ora. *Un petit quart d' heure.*

QUARTIÈRE, e QUARTIÈRI, s. m. La quarta parte di checchessia. *Quartier; quart; quarteron, la quatrième partie de quelque chose.* §. Quartiere, per Parte di città, di casa, di paese, o simile. *Quartier de ville, &c.* Quartiere di casa, che si abita. *Appartement; logement.* §. Quartieri, si dicono non che le stanze destinate nelle guarnigioni per li soldati, ma eziandio le città, o i paesi, dove si tengono a svernare le milizie. *Quartier, & quartier d' hiver.* Tener quartiere. *Cantonner.* §. Chiedere, e dar quartiere, dicono i soldati il chiedersi da' vinti, e l' concederli da' vincitori la vita. *Demander, ou donner quartier.* §. Non dar quartiere, dicesi anche *Passer man basse.* §. Vale anche talora Chiedere, o dare alloggio. *Demander d' être logé, ou loger quelqu' un.* † §. *T. Mar.* Estensione, o tratto dell' ispezione, e della giurisdizione d' un ufficiale di marina. *Département.*

QUARTIERMASTRO, s. m. Colui, che tra' soldati sopraintende alla distribuzion de' quartieri. *Quartier maître; Marechal de logis.*

QUARTIGLIO, fust. m. *Volg. It.* Sorta di giuoco di carte, che si fa in quattro persone. *Quadrille.*

QUARTÌNA, s. f. Quadernario. V.

QUARTO, s. m. La quarta parte di checchessia. *Le quart, la quatrième partie.* §. Quarto, per Parte, pezzo, brano. *Morceau; pièce.* §. Quarto, dicesi anche a una misura, che tiene la quarta parte dello staio. *Quartaut; mesure.* §. Andarne il quarto, o Andar nel quarto, non patir dilazione, nè indugio, tolto dal non pagare un dazio nel giorno determinato, che si casca nella pena del quarto più; e si dice ironicamente per mostrare eccesso di cosa, che non rilevi. *Ne souffrir point de delai; être une chose bien prefsante.* §. Farla di quarto vale lo stesso che Farla di quarta. V. Quarta. §. In quarto, come Giuocare in quarto, sedere in quarto, o simili, vagliono lo stesso che In quattro. *Jouer en quatre.* §. Quarti della casaccia, s' intendono quelle parti, che pendono dalla cintola in giù. *Basque.* §. Quarti, parlandosi della nobiltà d' alcuna persona, s' intendono le quattro famiglie del padre, della madre, dell' avola paterna, e dell' avola materna. *Quartier de noblesse.* † §. *T. Mar.* Tempo, in cui una parte dell' equipaggio, d' un vascello vegliasi per fare il servizio, mentre tutti gli altri dormono. *Quart.*

QUARTO, TA, add. Nome numerale ordinativo di quattro. *Quatrième.*

QUARTODECIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, quattordicesimo. *Quatorzième.*

QUARTOGÈNITO, TA, add. Generato nel quarto luogo. *Le quatrième fils, ou, le quatrième fille.*

QUARTUCCIO, s. m. Misura, che contiene le settantaquattresima parte dello staio. *Lieron contenant la soixante quatrième partie du boisseau de Florence.* §. Quartuccio, si dice anche una misura di terra, che tiene l' ottava parte d' un staio, altrimenti detta Terzeruola. V.

QUARTULTIMO, MA, add. *Buommatt.* Quart dall' ultimo. *Quatrième depuis le dernier, ou commencant du dernier.*

QUASI, avverb. di similit. vale Come. *Presque; quasi; comme; approchant.* §. Quasi, per Come fa. *Comme fa.* §. Quasi, quasi che, quasi come, e vagliono Poco più che, o poco meno che. Circa, intorno. Quasi quasi, vale lo stesso; ma l' aggiunto più di forza. *Presque; peu s' en faut; gure moins; à peu près; environ.*

† QUASICONTRATTO, s. m. *T. de' Leg.* Obbligazione reciproca di due persone senza convenzione consenso. *Quasi contrat.*

† QUASI-DELITTO, s. m. *T. de' Leg.* Danno cagionato a chicchessia per mancanza involontaria. *Quasi delit.*

* QUASIMENTE, avv. e vale lo stesso, che Quasi nel significato. Circa, intorno, ed è di quelli i quali per proprietà di linguaggio, o s' aggiunge, o rileva la terminazione Mente, come Insieme, Infinitamente, e infiniti altri. *Presque; quasi; environ; à peu près.*

QUASSÙ, } avv. Di luogo, e vale In quel
QUASSÒSO, } luogo ad altro. *Ici haut.*

QUATERNARIO, fust. m. *Tolom. ec.* Stanza di quattro versi, che più comunemente dicesi e scrive Quadernario. *Quatrain.*

QUATERNITÀ, QUATERNITÀDE, QUATERNITÀTE, fust. f. *Cir. ec.* Voce che suppone il Quaterno, di cui è l' affratto. *Union de quatre.*

† QUATRICROMA, s. m. *T. di Mus.* Nota che vale il quarto d' una croma, o la metà d' una biscroma. *Quadruple croche.*

QUATTAMENTE, Avv. Da quatto, In maniera quatta. *En cachant; en escheute; furdemente.*

QUATTERUÒLO, s. m. *Buon. F.* Lo stesso che Quattrino, Quattrinello. V.

QUATTO, TA, avv. Chinato, e basso, per celarsi, e nascondersi all' altrui vista. *Tapi, caché; baissé; sans faire du bruit.* §. Quatto quatto, *sa-*

stesso; ma ha alquanto più di forza. *Tuo sapi, non esche fanno fatte da ferrir.*

QUATTONE, e QUATTON QUATTONE, lo stesso che Quattro, e Quattro quattro. *Tu sapi, &c.*

QUATTORDECIMO, MA, add. Nome numeroso ordinativo; Quattrodecimo. *Quatrezieme.*

QUATTORDICESIMO, MA, add. Decimoquarto. *Quatrezieme.*

QUATTORDICI, add. d'ogni g. Nome numerale, e vale Quattro, e dieci. *Quatrezze.*

QUATTRAGIO, Voce usitatissima, contrapposta a magio, per dimostrare cosa maggior nerezza di panno. *Mie fale à plaisir, je ne faire jeudaine de parler un drap très fin.*

QUATTRIDUANO, add. m. *Segner.* Che è di ventro giorni. Aggiunto dato al sepolcro Lazaro. *Ne, du entre à depuis quatre jours.*

QUATTRINACCIO, s. m. *Magal.* Pezzo di quattrino. *Un mauvais liard.* V. Quattrinuccio.

QUATTRINATA, s. f. Poratine di checchessia, e vaglia un Quattrino. *Prisse de quelque chose à pour un liard.* §. Quattrinata, per Poca cosa, o cosa affolutamente. *Poirin; fait.*

QUATTRINELLO, s. m. Dim. di quattrino, e vale lesso che Quattrino, ma si dice per avvilimento. I Francesi corebbero, *Un liard*, come quella, che la più piccola moneta della Francia.

QUATTRINO, s. m. Piccola moneta, e vale la ventesima parte della lira, forse detta così dal vocabolo quattro, dopo piccolo. *Mon ne qui vaut trois deniers.* V. Quattrinello. §. Non ad un quattrino, poco avvertibile. V. Del tutto, Interamente, Puntualmente. *Aussitôt, entièrement, point à la dernière.* §. Quattrini, per Mancia, e volte guadagnato; precisamente, o vale. §. La patrimonia era vale, guadagnato. *Ce qui ne pagne ou le pagne deux fois.* §. Tu non quattrino, che peggiora il bottino, parimente [illegible] si dice dello spender poco, e perder [illegible] la prossima e ficuta occasione di acquistare. *Ma [illegible] ne perd beaucoup pour vouloir épargner.* A quattro per a quattrino, si fa il fodero, e vale disseggiando, col poco si fa l'affare. *Les petits trouvaux sont les grandes richesses.* §. Chi non stima quattrino, non lo vale, si dice per Ammolitare, e si debbe *Donner contre d'honneur*, anche mancando. *Qui n'estime un liard, ne le vaut pas.* §. Quattrino, e quattrini, si dicono anche in tenerezza di Moneta, Danari. *Argent.* §. Dar mancia, e pochi quattrini. *Donner du [illegible], vendre galbanum.* §. Non aver un quattrino, non aver di quattrino. *N'avoir ni [illegible] ni pite, n'avoir denier ni maille.* Onde Ferire, o Non ferire in quattrini, vale Avere, o Non avere danari. *Avoir n'avoir pas un sou.* §. Trappola da quattrini. Trappola.

QUATTRINUCCIO, sust. m. Dim. di Quattrino. *Mauvais liard.* V. Quattrinello.

QUATTRO, add. d'ogni g. Entra anche [illegible] Nome numerale, e vale tante in fede e volte il numero due. *Quatre.* §. Andare in quattro, vale andare carponi. *Marcher à quatre pattes.* §. Fare [illegible], o Mettersi in quattro, vale tenza pensarsi. *Mettre bien de sa [illegible] à [illegible].* Non dir quattro, fa tu non l'hai nel sacco, proverbio, che vale, che Tu non dee far capitale, prima tua cosa affolutamente, ancorchè non l'abbia tua balia. *Il ne faut pas vendre la peau de l'ours avant qu'il soit pris.* §. Due, e due hanno quattro, o simili, cioè Il conto ha da tornare. *Il faut que l'ayer ou que l'on mal à mon tour.* §. Esser chiaro, o quattro, o quattro otto, vale [illegible] lo basso. Esser chiaro, o quattro, fuori di dubbio. *Être comme deux & deux fait quatre, être clair, évident, évidentiel.* §. A quattro, maniera usata per esprimere quantità grande di quella mano di che si tratta. *A foison, abondamment.* §. Fare quattro, si dice anche per dinotare Un piccolo numero di checchessia, come Far quattro passi, mangiare quattro bocconi, e simili. *Faire quatre pas, manger quatre morceaux.*

QUATTR'OCCHI, sust. m. *T. dell'Orni [illegible]*, nome d'un uccello acquatico della specie dell'anatra, che frequenta sul mare. *Garrot.*

QUATTROCENTO, add. d'ogni g. Nome numerale, e vale Quattro centinaia. *Quatre cens.*

QUATTROMILA, add. d'ogni g. Nome numerale, e vale Quattro migliaja. *Quatre mille.*

QUATTRO TEMPORA, s. f. pl. Le digiune di tre dì, che si fanno nelle quattro Stagioni dell'anno, e volta per abbreviazione. *Les Quatre temps.*

QUEGLI, QUELLI, QU'EI, e QUE', Pronome, e vale Colui; ed è il primo caso di ciò nel numero del singolare del genere maschilino, se si parli d'uno; che riferendosi ad altra cosa innominata si dicemprre costantemente Quella. E Quello si dice che nel quarto caso, e in tutti gli altri di ciò plurale maschile. Nel numero del più del maschile si adopera pur Quegli, Quelli, Quei, e Que', che nel primo caso, riferendosi a uomini, si dice [illegible] Quegli, o Quelli, *Celui*, e al femminile *Celle-là*. Nel numero del più, *Ceux*, e al fem. *Celles*. §. Si trova alcuna volta anche nel [illegible] retto, per riferendosi a uomo, e fatto Quello, e [illegible] Parimente ne' casi obi qui del singolare alcuna volta, riferendosi a uomo, si legge Quegli, e Quei contro la regola. Fu pure a dari regole d'usare ora l'una, che l'altra delle suddette voci, secondo le lettere, che seguono, poiché si vedesse nel Grammatico. §. Quel, o Quell'altro, e simili, vale uno roba, tutto, o simili, di particolarità, o d'appartenenza altrui. *Le bien d'autrui.* §. Quello d'alcuna città, o luogo, vale Contado, o Territorio circonvicino. *Pays, terroir voisin.* Quello tuttavia si trova cosa copolo nell'Elba, e in quel di Pietrasanta. §. A quello, co' verbi venire, condurre, e simili, parta con le quali fattione o alcun nome, come termine, dato, e soluzione, e simili. *Au pays, à un [illegible] relle [illegible].* E per quello che, vale o Perciocchè. *A ce que, [illegible].* E per quello che [illegible] al [illegible] *Ce mot [illegible] au Ciel.* §. In quello, o in quella, [illegible] maniera avvertibile, [illegible] mente, e in questo, e in quella. *Cependant, [illegible] prendant ce temps.* §. Per [illegible]. §. Quegli, trovati [illegible] nel [illegible] e ferito ad [illegible], come Quegli vuole [illegible] doni, e quelli vuole, che [illegible] mia natura [illegible] credulità. §. Si parla d'amore, e di [illegible] *Ceux-là veut que je [illegible], &c.*

QUELCHESIA, add. d'ogni g. [illegible] anche diffusto. Qualche fia, Che che fia. *Quelque ce soit.*

QUELLE, s. f. pl. Bucc. F. Voce [illegible] Plurale del genere femminile, in [illegible] fine. Intendi. V.

QUELLI, sust. m. Quegli.

QUERAIRA, sm. Arbore del Brasile molto [illegible] *Querairia.*

QUERCE, s. f. Quercia.

QUERCETA, e QUERCE, s. f. A bene [illegible] [illegible] *Al pied [illegible] [illegible] [illegible]

QUIA, Voce Lat. Stare al quia, Tornare al quia, e simili, vaglioso Stare in cervello, Acquietarsi, ridursi alla ragione. *Se tenir dans le devoir; rester tranquille.*

QUICENTRO, avverb. Vale lo stesso, che Quicentro. *Ici dedans.*

QUICI, avverb. Lo stesso che QUI, e la CI s'aggiugne per proprietà di linguaggio. *Ici.*

QUICIRITTA, V. Quinciritta.

QUIDDITÀ, QUIDDITÀDE, QUIDDITÀTE, e QUIDITÀ, QUIDITADE, e QUIDITÀTE, s. f. Essenza, o definizione di ciascuna cosa. *Essence.* V. è anche chi dice, *Quiddité.*

QUIDDITATIVO, V. Quiditativo.

QUIDENTRO, avv. Vale Dentro al luogo, dove è chi ragiona. *Ici dedans.*

QUIDITÀ, V. Quiddità.

QUIDITATIVO, e QUIDDITATIVO, IVA, add. Che ha quidità, che partecipa di quidità, essenziale. *Qui appartient à l'essence, ou substance d'une chose.*

QUIESCENTE, add. d'ogni e. *Sego. anim.* Riposato, tranquillo. *Tranquil; qui est en repos.*

QUIESCERE, v. n. Voce Lat. Quietare, riposare, dare in riposo. *Reposer.*

* QUIÈTA, s. f. Quiete. V.

QUIETAMENTE, avverb. Con quiete, placidamente. *Paisiblement; tranquillement; doucement; en repos.*

QUIETANZA, s. f. *Cr. in Quiero.* Quitanza, chetanza, cessione, sicurtà. *Acquit, &c.* V. Quitanza.

QUIETÀRE, V. Quetare.

QUIETATIVO, IVA, add. Che quieta, che appaga. *Qui contente; qui satisfait.* Contemplando nell'abbietto d'esso ben contentativo.

QUIETATO, V. Quietato.

QUIETAZIÒNE, s. f. Quiete. V.

QUIÈTE, s. f. Contrario di moto, il cessar del moto, e si dice di quelle cose, che hanno facultà di muoversi. *Repos.* §. Quiete, per Riposo, calma, tranquillità. *Quietude; paix; calme; tranquillité; repos.*

QUIETEZZA, s. f. *Marelli.* Quiete, riposo. *Repos.*

QUIETISMO, s. m. *Segner.* La falsa divozione, ed eresia del Quietista. *Quietisme.*

QUIETISSIMAMENTE, avverb. Sup. di quietamente. *Très-paisiblement, &c.*

QUIETISSIMO, MA, add. Superl. di quieto. *Très-paisible; très tranquille, &c.*

QUIETISTA, s. m. *Segner.* Colui, che professò ipocritamente la pratica di quell'Orazione mentale, che chiamarono Orazione di quiete. *Quietiste.*

* QUIETITÙDINE, s. f. Quiete. V.

QUIÈTO, TA, add. Che ha quiete. *Paisible; tranquille; quiet; calme.* §. Quieto, si dice anche di persona pacifica, facile. *Paisible; sage; doux.* ¶. Quiete, parlandosi delle cose, vale Che è in quiete, cioè non è turbato da rumore. *Paisible; tranquille.* E ancor fatta bisogno più quieto, se di nuovi vicini fosse a giunti.

* QUIETÙDINE, s. f. Quiete. V.

QUIFIO, Dicesi cantare in quifio, cioè Cantare in voce alta, e sonora. *Chanter d'un ton fort haut et fort clair.*

QUINAMONTE, avv. Lassù alto, ma alquanto lontano, vuoi oggiù rimasa in contado. *Là-haut; un peu loin d'ici.*

QUINARIO, s. m. *Segner. gov.* Raccolta di cose in numero di cinque. *Union de cinq choses; ou combinaison de cinq nombres.* §. Per forza di moneta antica d'argento, che era la metà d'un denaro romano. *Quinaire.*

QUINAVALLE, *Cr. in Quindivalle.* Voce di contado Toscano, e vale in forza d'avverb. Laggiù basso, alquanto lontano. *Là bas; un peu loin.*

QUINCENTO, avv. Quicentro. V.

QUINCI, avv. di luogo, che talora esprime nominativo da luogo, e vale Di qui, di qua. *D'ici.* E le in quinci elco vivo, e scampo. §. Quinci, talora esprime moto per luogo, e vale Per questo luogo. *Par ici.* Quinci non passa mai anima buona. §. Quinci, talora esprime Stato, e vale Di questo luogo, di qui stando in questo luogo. *D'ici.* Fiesole, di cui poggio noi possiamo quinci vedere. §. Quinci, talora esprime Da poi. *Après; ensuite.* Quinci rivolse in ver lo Cielo il viso. §. Quinci, talora si riferisce a cagione, e vale Perciò. *Par cela; à cause de cela.* Perchè la fama è predicatrice de' vizj, ec. quinci fommamente si guardano i savj di non commetterla. §. Da quinci innanzi, vale Da questo tempo innanzi, da ora in là. *D'aujourd'hui; désormais; à l'avenir.* §. Quinci più, vale Di qui a basso. *D'ici en bas.* §. Quinci sù, vale Di qui ad alto. *D'ici en haut.* §. Quinci, colla particella Di avanti, non muta significato, e quasi in tutti i medesimi sentimenti unalmente si adopera. §. Quinci, colla corrispondenza di Quindi, vale lo stesso che Qua, e Là. *Ici & là.* Quinci, e Quindi. *De çà & de là; parcelà, par là.*

QUINCIOLTRE, avverb. Qui intorno. *Ici autour.*

QUINCIRITTA, e più comunemente QUICIRITTA, avv. rimasa solamente in contado; Quiritta. V.

QUINDAVALLE, e più comunemente QUINAVALLE, avverb. Laggiù basso; ma alquanto lontano; vuoi rimase oggi in contado. *Là bas, mais un peu loin.*

QUINDECÀGONO, s. m. *Vitrin.* T. Geometrico. Figura, che consta di quindici lati. *Quindecagone.*

QUINDÈCIMO, s. f. m. La quindicesima parte. *Un quinzième; la quinzième partie.*

QUINÈCIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, e vale Decimoquinto. *Quinzième.*

QUINDI, avverb. di luogo, e vale Di quivi, d'ivi, di quel luogo. *De-là.* E però lieta naturalmente quindi si diparte. §. Quindi, si usa ezandio co' verbi di moto per luogo. *Par là.* Partò quindi un gentiluomo, il quale venggendo la nave, ec. §. Quindi, talora è adoperato per indicar l'origine, la patria, e simili. *De-là; de ces endroits, de ces pays.* Delle parti d'Etruria, e della più nobili Città di quella vengo, e quindi sono. §. Quindi, talora si riferisce a tempo, e vale Di poi, da poi. *Après; ensuite.* Una sua sorella giovinetta gittò nè pur mo gite, e quindi gli diede. §. Quindi, talora indica cagione, e vale Da questo, per questa cagione. *Par cela; à cause de cela.* Lo intelletto faticato sopra una materia, e quindi avendo preso fastidio, abbia per nuovo cibo ricreazione. §. Quindi giù, e quindi su, vagliono Da quel luogo in giù, da quel luogo in su. *De-là en bas; de là en haut.* §. Quindi, proposto a voci dimostranti Tempo, forma avverbio di tempo, e vale Di lì. *De-là.* Quindi a pochi dì. *Peu de jours après; de là à peu de jours.* §. Quindi, colla corrispondenza di Quinci, vale lo stesso che Qua, e Là, *Ci & là; par ici & par là; d'un côté & de l'autre.* §. Da quindi innanzi, e simili, vagliono lo stesso che Da quinci innanzi, da ora in là. *Dorénavant; désormais; à l'avenir.* §. Di quindi, significa lo stesso che Quindi. *De-là; de ces endroits là.* Di che egli dubitò forte, che morta non fosse, o di quindi mutatisi. §. Per Quindi, vale Per lo luogo accennato. *Du même endroit; par-là-même.* Mettandolo levatosi, e per quindi della camera uscendo donde era entrato, ec. cioè per di là donde era entrato.

QUINDICÈSIMO, MA, add. Lo stesso che Quindecimo, V.

QUINDICI, add. d'ogni gen. Nome numerale, composto di cinque, e dieci. *Quinze.* §. Quindici, si prende anche per Quindecimo, come il dì quindici del mese. *Le quinze, ou le quinzième du mois.*

QUIND'OLTRE, } avv. Di quivi intorno. *En*
QUINOLTRE, } *vironpar là.*

QUINE, avv. Oggi rimasto solamente in contado; Qui. *Ici.*

QUINGENTÈSIMO, MA, add. *Guarin.* Lo stesso che Cinquecentesimo. *Cinquentième.*

QUINOLTRE, V. Quind'oltre.

QUINQUAGENÀRIO, RIA, add. *Voce dell'uso.* Che ha cinquanta anni. *Quinquagenaire.*

QUINQUAGÈSIMA, s. f. Settimana, che da' Cristiani, con voce Greca, è chiamata Pentecoste. V. §. Cinquagesima, si dice anche la Domenica più prossima alla Quaresima. *Quinquagesime.*

QUINQUAGÈSIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo; cinquantesimo. *Cinquantième.*

QUINQUANGOLO, s. m. *T. Geometrico.* Figura di cinque angoli, e di cinque lati, pentagono. *Pentagone.*

QUINQUENNÀLE, add. d'ogni g. *Teolg. It.* Appartenente a Quinquennio. *Quinquennal.*

QUINQ ÈNNIO, s. m. Lo spazio di cinque anni. *Quinquennium; espace, ou cinq ans.*

QUINQUERÈME, s. f. Sorta di nave con cinque ordini di remi. *Quinquerème.*

† QUINQUESILLÀBO, BA, add. *Salvin.* Di cinque sillabe. *De cinq syllabes.*

QUINTA, s. f. Diapente. *Quinte; diapente.*

QUINTADÈCIMA, Etler quintadecima, o in quintadecima, si dice della luna quando è piena. *La pleine lune.*

QUINTÀLE, s. m. *Volg. It.* Spezie di misura, e forma di peso. *Quintal.*

QUINTÀNA, s. f. Il segno, ovvero Uomo di legno, ove vanno a ferire i giostratori, Chintana. *Quintaine; figuin.*

QUINTAVÒLO, s. m. Il primo avolo de' quattro avoli all'avolo, cioè il bisavolo del bisavolo. *Bisaïeul du bisaïeul.*

QUINTERNETTO, s. m. Dim. di quinterno. *Petit cahier.*

QUINTÈRNO, s. m. Quadernetto propriamente di cinque fogli. *Cahier.* §. Prendesi talora anche semplicemente per Quaderno. V.

QUINTESSENZA, che anche si Drive QUINTA ESSENZA, s. f. L'estratto più puro delle cose, e che dal Bocc. fu anche detta Effenzia quinta. *Quintessence.* §. Cercare, o Ricercare, o simili la quintessenza d'alcuna cosa, vale Volerla sapere a fondo, e quanto se ne può sapere. *Approfondir; chercher de savoir à fond quelque chose.*

QUINTO, s. m. La quinta parte. *Le quint; la cinquième partie.*

QUINTO, INTA, add. Nome numerale ordinativo di cinque. *Cinquième.*

QUINTODÈCIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di quindici, quindicesimo. *Quinzième.*

QUINTOLTIMO, MA, add. *Bummati.* Il quinto ad' ultimo. *Le cinquième depuis le dernier.*

QUINTUPLICARE, v. a. T. *Aritmetico.* Moltiplicare per cinque. *Multiplier par cinq.*

QUINTUPLICÀTO, TA, *Magal.* Add. da quintuplicare. *Multiplié par cinq.*

QUINTUPLO, PLA, add. Talvolta usato in forza di sost. m. *Gallil.* Cinque volte maggiore, una delle spezie della proporz one. *Quintuple; cinq fois autant.* Il quintuplo. *Le quintuple.*

† QUI LIBO QUO, s. m. *V. dell'uso.* Sbaglio, errore. *Qui pro quo.*

QUIRITTA, avv. di luogo, e vale lo stesso che Qui, e la voce Ritta c'è aggiunta per proprietà di linguaggio, e ne ristringe il significato, e vale Qui appunto, ed è voce contadinesca, che oggi più comunemente si dice Quiritta. *Justement ici.*

QUISQUÍGLIA, } s. f. Voce Lat. Immodizia,
QUISQUILIA, } superfluità. *Ordures; balayures.* §. Figuratam. e per trivialmente, si dicono Quisquilie i pedicolini, e altri minuti, e rozzi animali. *Mentis poisons; insectes; vermine.*

QUISTIONALE, add. d'ogni g. Di quistione. V. Quistionevole.

QUISTIONAMENTO, s. m. Il quistionare. *Querelle; dispute; demêle; debat; different; contestation.*

QUISTIONANTE, add. d'ogni g. Che quistiona. *Celui qui dispute, qui a un demêle, une contestation avec quelqu'un.* Nè agli altri quistionanti ogni cosa crederanno.

QUISTIONÀRE, v. a. e n. Contendere, contrastare, disputare. *Disputer; contester; batailler; se quereller; se dekattre.*

QUISTIONATÓRE, verbal. masc. Che quistiona, disputatore. *Disputeur; argumentateur; contredisant.*

QUISTIONATRÌCE, verbal. fem. di quistionatore. *Disputeuse; qui contredit.*

QUISTIONCÈLLA, } s. f. Dim. di quistione.
QUISTIONCÌNA, } *Petite question; petite dou te; petite dispute, &c.*

QUISTIÒNE, s. f. Rissa, riotta, contesa. *Querelle; dispute; debat; bisteito; grenderie; different; contestation; demêle.* §. Per Lite, disputa. *Procès; dispute; litige; question; contestation; different.* La posto costrutta gli altri Giudici ad udire le quistioni criminali. I miei fatti mi tragono a dover solvere la dura quistione di costuro. §. Per Dubbio, o Proposta, intorno alla quale si dee disputare, domanda. *Question, interrogation; doute, demande.*

QUISTIONEGGIAMENTO, s. m. Il quistioneggiare. *Dispute; debat; contestation.*

QUISTIONEGGIÀRE, v. n. e att. Quistionare, disputare, muover dubbj. *Disputer; debattre; agiter une question.*

QUISTIONEVOLE', add. d'ogni g. Di quistione. *De question, de dispute.* A tal che quasi il piato perde per non saper de' punti quistionevoli.

QUITANZA, s. f. Il quitare, fine, cessione. *Remise; acceptation; cession.* Io ti fo libera quitanza di ciò, ec. §. Quitanza, si prende anche per quella dichiarazione in iscritto, per cui apparisce, che fi quitano altrui i debiti, o altri. *Quittance, decharge; acquit.* Mel detto consiglio, ec. mostrate le sue quitanze.

QUITÀRE, v. a. Far quitanza, cedere le ragioni. *Quittancer; faire quittance; decharger une obligation, ou cedir les droits, les raisons.*

QUITÀTO, TA, add. Da quitare, liberato dall'obbligazione. *Quitte; déchargé.*

QUIVI, avverb di luogo. In quel luogo, intendendosi di quel luogo, di cui si favella, ma dove non è chi favella. *Là; en ce lieu-là.* Quantunque quivi così muojano i lavoratori, come qui fanno i cittadini. §. Quivi, si usa anche co' verbi di moto, e vale In quel luogo, colà. *Là; dans ces endroits là.* Per li cavalieri, e mafnadieri, che quivi erano ringiti. §. Quivi fu, vale Colà fu. V. §. Qui vi vicino, vale In quel contorno. *Dans ces environs; là tout près, ou tout près de-là.* §. Quivi entrò, vale Dentro a quel luogo. *Là dedans.* §. Quivi medesimo, vale Nello stesso luogo. *Là même, dans le même endroit.* §. Quivi oltre, e oltre quivi, vagliono Quivi intorno. *Là autour; par-là.* §. Quivi, per Allora, in quella occasione. *Alors; dans ce temps-là; dans ces circonstances; dans cette occasion.* Bella cosa è in ogni parte saper ben parlare; ma io la reputo bellissima quivi saperlo fare, dove la necessità il richiede. §. Quivi, talora si trova usato da alcuno, per dinotar Cagione, nello stesso significato che Quindi. *De-là; de cette cause.* §. Quivi procedette che il Comune di Firenze mandò, ec. *De-là vint que, &c. ou cela fut cause que, &c.* §. Quivi, per Da poi, appresso. *Après; ensuite.* §. Di quivi, accenna moto da luogo, da quel paese, da quel luogo. *De-là; de cet endroit-là; de ces endroits-là.* §. Di quivi, si trova anche congiunto ad altre voci per lo stesso che Quindi. *De-là.* Non molto di quivi lontano, *Pas bien loin de-là.*

QUIVIRITTA, avv. Quiritta. V.

QUOCERE, *Vet. Dip.* Più comunemente si scrive Coocere. V.

QUOJÁJO, s. m. Cuojajo. V.

QUOJO. V. Cuojo.

QUOTA, f. f. *Salvin. ec.* Quella porzione, che tocca a ciascuno quando si dee tra molti pagar qualche cosa. Rata, footo. *Contribution; quote part.* Il far la ratta, la quota. *Cristaccia.*

* QUOTAPE, v. a. Porre la cosa nel suo ordine; giudicare in quale ordine la cosa sia. *Arranger, disposer les choses chacune à leur place, ce dinner à place à chaque chose.*

QUOTIDIANAMENTE, avverb. Giornalmente, ogni giorno, di giorno in giorno, cotidianamente, quotidianamente. *Journellement; tous les jours.*

* QUOTIDIANEGGIARE, v. n. Farsi quotidiano, dicesi delle febbri. *Devenir quotidien.*

QUOTIDIANISSIMO, MA, add. Sup. di quotidiano. *Plus que quotidien.*

QUOTIDIÁRO, NA, add. Cotidiano. *Quotidien; journalier.*

QUOTO, s. m. Cr. *in Trascrire.* Ordine. V.

QUOZIENTE, s. m. Termine d'Aritmetica, e delle Proporzioni; e si dice del numero, che risulta al partire. *Quotient.*

# R

R, Lettera consonante, la decimasesta dell'alfabeto Italiano; ella è di suono alpino, e molle, e, dove è raddoppiata, e frequentata, accresce asprezza.

RABACCHINO, s. m. Dim. di rabacchio. *Marmouset; petit enfant.*

RABACCHIO, s. m. Piccol fanciullo. *Petit enfant; marmouset, petit poupon.*

RABARBARO, e REURÁRBARO, s. m. Radice medicinale, inegualmente grossa, e non molto grossa, assai simile al rapontico al colore, e alla figura. *Rhubarbe.*

RABARBERO, e REURÁRBERO, *Lib. Cor. m.* Lo Beffa, che rendarbaro. *Rhubarbe.*

RABBARUFFARE, v. a. Mettere in baraffa, abbaruffare. *Embrouiller, brouiller, chiffonner, déranger; mêler; mettre en desordre; mettre pêle mêle.* Rabbaruffarsi, n. p. *Gell. Lett.* Guaffarsi, mettersi in baruffa. *Se chiffonner; se mettre en desordre; se gâter les habits.*

RABBARUFFÁTO, TA, add. Da rabbaruffare. *Embrouillé, &c.* §. Avere i capelli rabbaruffati. *Avoir les cheveux à dos.*

RABBASSAMENTO, s. m. *Gal.* Abbassamento, o diminuimento, scemamento. *Rabais, diminution.*

RABBASSÁRE, v. a. Rabbassare, che vale diminuire, abbassare, perciocchè le proposizioni, e Re, hanno per lo più ne' composti, forza di rettrazione. *Baisser; mettre plus bas; abaisser de nouveau.* §. Abbaffarsi, n. p. *Fr. Jac.* Abbassarsi. *Se rabaisser, se baisser davantage.*

RABBASSÁTO, TA, add. Da rabbassare. *Rabaissé, &c.*

RABBATTERSI, n. p. Abbatterfi di nuovo, che ha dicesi Rabbattersi. *Arriver de nouveau, en mourir fois; se rembarrer.* §. Rabbattere, v. Sorcludere. V.

RABBATTÚTO, TA, add. *Salvin.* Rabattuto, ricotto. *Rebechi.*

RABBATTUFFOLÁRE, v. a. Abbattiffolare, mettere, avvolgere insieme confusamente, in fascio, o ratuffolato. *Mettre à un fesc meis; tout en un; confusément; en desordre; sans desseins de suite.*

RABBATUFFOLÁTO, TA, add. Da rabbattiffolare, avvolto insieme cnafufamente. *Mis à un un fesc meis, sans dessin-desseins.*

RABBELLIRE, v. a. Di nuovo abbellire. *Embellir, orner, parer, discorir de nouveau; à nouveau; à neuf.* §. Rabbellire, v. n. e Rabbellirsi, n. p. Divenire, o farsi più bello. *Embellir davantage; rendre plus beau, plus joli.*

RABBELLITO, TA, add. Da rabbellire. *Embellis, orné, &c.*

RABBERCIARE, v. a. Rattoppare, raccomodare, ingner pezzi a cose rotte, o guaste. *Raparer, réparer; rapiécer, rhabiller, raccommoder; rapetasser, rapiécer.* §. Rabbercíare, v. *Vit. Dit.* Prestar offici, propriamente vale, Raccomodare una cosa andata affatto, così come si può, e non del tutto, che anche dicesi Rabbizzonare, e Rinfonzare.

RABBERCIATÍVO, IVA, add. Che rabbercia, *qui fait que rapiécer, que raparer.* Consultaccia, che si debba piuttosto chiamare rabbercitiva, fattrica. *Dicion. Italiano Francese.*

RABBERCIÁTO, TA, add. Da rabberciare. *Raparé; raparé, &c.*

RABBI, s. m. *Il ex Ebrei.* Che vale Maestro, oggidì si dice più volgarmente Rabino, sebbene si dia talvolta aggiunto al nome di quel Quattro Dottore della legge Ebrea, come Rabbi Mammaide, ec. *Rabbi Mammaides.*

RABBIA, s. f. Malattia propria de' cani, avvegnachè altri animali, ancora ne sieno soggetti, la quale allora loro sul fiume, ottiene a' cani, inquietudine, e spesso ancora ad altri, gran rende inquieti, e avidi di morders tutti gli altri animali, che gli trovavano, che morsi anch'essi di fin, muoiono in ottanno, e finalmente in poche ore muoiono. *Rage.* §. A quella fiume, il Spirito per Eccesso di furore, e d'ira, e Appetito di vendetta, e d'altri crudeli. *Rage; fureur, furie, emportement, emportement, phrenesie.* §. Si dice in prov. La rabbia e l'amore non tra' can, e cani. La discordia tra due uguali, o tra persone del medesimo ordine. *La rage et l'amour ne se cognent.* §. Per Fiera, Crudeltà. *Rage; poussé à demeurer, à ne secrets, dépit, dessein.* Contento affetto, e rabbia attendimento pure a fanciulli piccolo. *Rabbia, Rabbiamento.*

RABBIÁNO, CA, add. *Vulg. Ist.* Appartenente a Rabbino. *Rabbinique.*

RABBIÁTO, TA, add. *Vulg. Ist.* Che ha il titolo di Rabbino, o professa la dottrina di Rabbino. *Rabbin.*

RABBINO, s. m. Dottore della legge Ebrea. *Rabbin.*

RABBIOLINA, s. f. Diminu. Dim. di rabbia. *Petite de rage, un peu de rage.*

RABBIOSAMENTE, avverb. Con rabbia. *Avec rage, avec fureur, en enragé, en rage.*

RABBIOSETTO, ETTA, *Cr. in Trascrire.* Dim. di rabbioso. Attribuisce un poco di rabbia. *Un peu de rage.*

RABBIOSISSIMO, MA, add. Sup. di rabbioso. *Très-enragé.*

RABBIOSO, NA, add. Affetto da rabbia, arrabbiato. *Enragé, atteint de rage.* §. Per furioso, furibondo, furioso, furibondo, furioso, furibondo,

risvegliare, eccitare. *Rallumer; ranimer; réveiller; faire revivre.* Amor nell'alma, ov' ella signoreggia, raccese il foco, e spense la paura. E mille altri desiri raccendeci nella gelata mente. Nel ventre fuoco si raccese l'amore. *Sa passion eu son amour se rallume.*

RACCENDIMENTO, sust. m. Il raccendere, e dicesi al proprio, e al figurato. *L'action de rallumer.*

RACCENNARE, v. a. *Mere.* Accennar di nuovo e accennare semplicemente. *Montrer, faire signe, indiquer derechef.*

RACCERCHIARE, v. att. Accerchiar di nuovo, ricircondare. *Relier; remettre des cerceaux; ou encercler de nouveau de quelque chose.* §. Per Circonzcuzer de nouveau de quelque chose. §. Per Circondare, e semplicemente accerchiare. *Environner; enclorre.*

RACCERTARE, v. a. Certificare. *Assurer; confirmer; certifier.* §. Raccertarsi, n. p. Certificarsi, rassicurarsi. *Se rassurer; prendre assurance.*

RACCERTATO, TA, add. Da raccertare. *Assuré, &c.*

RACCESO, SA, add. Da raccendere. *Rallumé.* §. Per metaf. Raccessisi nell'ira, si voleva levare per tornare a batterla da capo. *Sa colère s'étant rallumée, &c.*

RACCETTARE, v. a. Ricettare, dar ricetto, albergare. *Loger, recueillir, donner retraite, recevoir chez soi.*

RACCETTATORE, v. m. Che raccetta. *Hôte; qui loge; qui donne retraite.* §. Per metaf. Carlo è uomo senza verità, e raccettator di vizi, e cacciator di virtù. *C'est un homme qui embrasse les vices & chasse les vertus.*

RACCETTO, s. m. Il raccettare, Ricetto, ricovero. *Logement; retraite; gîte.*

RACCHETARE, v. a. Far rechar di piagnere. *Consoler; essuyer les larmes de quelqu'un.* §. In signif. n. p. vale Cessar di piagnere, di lagnarsi, o simili. *Se consoler; s'appaiser; se tranquillifier; cesser de pleurer.* §. Racchetare, per Quietare, Rappacificare, porre in calma, e fi usa nel signific. atr. e nel neutr. pass. *Appaiser; calmer; tranquillifier.*

RACCHETATO, TA, add. Da racchetare. *Appaisé, &c.*

RACCHETTA, s. f. Stromento, col quale si giuoca alla palla, fatto di corde di minugia, tessuto a rete, che anche si dice, sebbene men comunemente, Laccheta. *Raquette.*

RACCHIUDERE, v. a. Chiudere, serrar dentro, rinchiudere. *Renfermer; enfermer; resserrer.* §. Racchiudere il passo, vale Impedirlo. *Fermer, boucher le passage; empêcher de passer.* In ciclo, e 'n terra m'ha racchiusi i passi. ¶. Racchiudere, v. n. *nell'uso*, vale Contenere in se. *Contenir; renfermer; comprendre.*

RACCHIUSO, SA, add. Da racchiudere. *Renfermé, &c.*

RACCIABATTARE, v. a. Racconciare, rattoppare, rappezzare. *Raccommoder; rapetasser; rapiécer.*

RACCOCCARE, v. a. Reiteratamente accoccare, replicare, reiterare. *Revenir à la charge; frapper derechef.*

RACCOGLIENZA, s. f. Accoglienza. V.

RACCOGLIERE, e RACCORRE, v. att. Pigliar checchessia levandolo di terra. *Ramasser.* Raccoglier pietre. *Ramasser des pierres.* §. Raccorre, per Raffettare, ragunare, adunare, mettere insieme. *Recueillir; rassembler; ramasser.* §. Raccoglier frutti, vale Spiccargli dalle piante. *Cueillir.* §. Raccogliere le vele, *Salvin.* Figurat. vale Far fine, conchiudere. *Finir; conclurre; venir à la conclusion.* §. Raccorre, per Accogliere, raccettare. *Loger, recueillir, recevoir chez soi; donner retraite.* §. Raccogliere il parto, vale Assistere alla donna partoriente, far l'ufficio di Levatrice. *Accoucher; délivrer une femme.* §. Raccor la mente in Dio, o simili, vagliono Rivolgere i pensieri a Dio. *Recueillir son esprit; tourner ses pensées vers Dieu.* §. Raccorre, per Ricevere, contenere, ragunare. *Contenir; comprendre; recevoir; rassembler.* E se l'infimo grado in se raccoglie il grande lume. §. Raccorre, per Intendere, comprendere. *Comprendre.* Quanto si vaglia il vostro Re per pruova ho ben raccolto. §. Raccorre, per Osservare, Notare. *Recueillir; retenir; remarquer; noter; observer.* Nota, lettore, e raccogli, se niente intenderai della detta scienza. §. Per Dedurre, Inferire. *Recueillir; inferer; tirer quelque induction.* Gli orli dell'apertura erano arrovesciati in fuora, onde si raccoglie, che grandissimo dovesse esser l'impeto, ec. §. Raccogliersi insieme, vale Adunarsi, mettersi insieme. *S'assembler; s'unir; se joindre ensemble.* §. Raccogliere lo spirito, o l'alito, vale Rifiatare, respirare. *Reprendre haleine; respirer.* §. Raccorre gli spiriti, l'alito, o simili, figur. vagliono Riaversi, ritornare in forze, in buono stato, o simili. *Reprendre ses forces; se rétablir; se remettre.* §. Raccogliere, in signific. n. p. per Rifuggire, ricoverarsi, ripararsi. *Se retirer; se loger.* §. Raccorre, termine aritmetico, vale Sommare. *Ajouter.* §. Raccogliere, si dice anche del Ricevere nel bossolo i voti, quando si fanno i partiti. *Recueillir les voix dans le scrutin.*

RACCOGLIMENTO, s. m. Il raccogliere. *Recolte.* §. Per Adunamento. *Amas; l'action d'amasser.* Acciocchè per lo raccoglimento della terra, ovvero rincalzamento, ec. §. Raccoglimento di cuore, vale Ritiramento, e appartamento dalle cose vane, e dalle distrazioni. *Recueillement; recollection.* §. Raccoglimento, *Bemb.* per Raccoglienza. *Accueil; réception.*

RACCOGLITICCIO, IA, add. Lo stesso che Collettizio, e per lo più si dice di gente d'armi. *Ramassé.*

RACCOGLITORE, v. m. Che raccoglie. *Cueilleur; celui qui recueille, qui ramasse.* §. Raccoglitore del parto, dicesi di Colui, che assiste alle femmine partorienti. *Accoucheur.*

RACCOGLITRICE, verbal. fem. Che raccoglie. *Cueilleuse; qui recueille.* §. Più comunemente si prende per lo stesso, che Levatrice. *Accoucheuse; sage femme.*

RACCOLTA, s. f. Il raccogliere, ricolta. *Récolte; cueillette; levée.* §. Raccolta, *nell'uso*, si dice e fig. d'un libro composto di opere di varj autori, e talvolta anche d'una compilazione, e d'una collezione di varie scritture. *Recueil; collection; compilation.* ¶. Macinare a raccolta, si dice delle mulina, che non avendo acqua continua a sufficienza per macinare, aspettano, che l'acqua si raunì, e si raccolga dentro la colta. *Moudre par éclusées.* §. Figuratam. in sentim. osceno, vale Usar di rado, e perciò con maggior veemenza l'arto venereo. *Avoir rarement connaissance avec une femme, pour être plus vigoureux dans l'action.* §. Sonare a raccolta, e sonar raccolta, o la raccolta, vagliono Richiamare i soldati. *Battre; sonner la retraite.* §. Raccolta, per Accoglimento. *Accueil; réception.* † §. T. *Mar.* Unione di varie mercanzie, delle quali caricano un bastimento diverse persone private. Questo termine è solamente in uso nell'Oceano. *Cueillette.* §. Raccolte diconsi pur anche due alzamenti, o e levazioni uguali, divise dalla corsia, sopra ciascuna delle quali possono combattere quattordici o quindici uomini. *Rembadis.*

RACCOLTO, TA, add. Da raccogliere, in tutti i suoi significati. *Recueilli, &c.* §. Intrando lui cogli occhi in giù raccolti, cioè, Uniti, e affistati in giù. *Les yeux baissés.* §. Sì nel mio primo occorso onesta, e bella veggiona in se raccolta, e sì romita, ch'i grido: Ell'è ben desta, cioè, Ritirata. *Concentrée en elle même.* §. Danzando, muovere agli ascoltati tempi degli strumenti la schietta, e dritta, e raccolta persona, cioè, Bene unita in se stessa, co' membri ben proporzionati. *Bien fait; bien proportionné.* §. Ventre raccolto, cioè, Piccolo, e in se ristretto. *Petit; serré.*

RACCOLTORE, s. m. *Salvin.* Raccoglitore, che raccoglie. *Celui qui recueille.*

RACCOMANDAGIONE, s.f. Il raccomandare. *Recommandation.* §. Raccomandagione, si adopera anche in significato di Accomandigia. *Protection; défense.*

RACCOMANDAMENTO, s. m. Raccomandazione. *Recommandation.* Lettere di raccomandamento. *Lettres de recommandation.*

RACCOMANDARE, v. att. Pregare altrui, che voglia avere a cuore, e proteggere quello, che tu gli proponi, Dare in protezione, in cura, in custodia. *Recommander; prier d'être favorable; prier d'avoir attention à... d'avoir soin de; charger; solliciter; faire des instances.* §. Per Dare, o mandar salute, mandare a salutare. *Faire des complimens; présenter ses respects; se recommander à quelqu'un; ou à ses bonnes graces.* §. Per Appiccare, o lasciare una cosa a checchè si sia, perch'e' la fosfenga, e salvi. *Attacher; suspendre; lier; assé-*

RACCOMANDIGIA, sust. femm. Raccomandazione, e per lo più si dice delle lettere, per cui altri è raccomandato ad alcuno. *Lettre de recommandation.*

RACCOMMIARE, v. n. *Pecor.* Lo stesso, che Accommiatare. *Congédier; donner congé.*

RACCOMODAMENTO, s. m. *Voc. Dif. in Svezzi.* Nuovo accomodamento. *Raccommodage; raccoutrement; réparation.*

RACCOMODARE, v. a. *Cr. in Rifare.* Raccorciare, raffettare, riaccomodare, di nuovo accomodare, e anche semplicemente acconciare. *Raccommoder; réparer; raccoutrer; refaire; accommoder de nouveau.*

RACCOMODATRICE, *Salvin.* Verbal. fem. Che raccomoda. *Raccommodeuse.*

RACCOMPAGNARE, v. att. Accompagnare uno che si è già accompagnato. *Reconduire; conduire, ou accompagner de nouveau.*

RACCONUNARE, v. att. Tornare a far comune quello, ch'era divenuto particolare, o di particolare. *Remettre en commun.* §. Talora vale anche semplicemente Accomunare. *Mettre en commun ou en communauté.*

RAC ONCIAMENTO, sust. m. Il racconciare. *Raccommodage; rhabillage; réparation; rétablissement; raccoutrement.*

RACCONCIARE, v. a. Ridurre, e rimettere il buono essere le cose guaste, accomodare, raffettare. *Raccommoder; refaire; réparer; rétablir; rhabiller; rapiecer; raccoutrer; remettre en ordre ou en état; rajuster.* §. Racconciare, figurat. per Rappacificare, rappattumare. *Raccommoder; faire la paix; réunir; réconcilier; raparier; raccorder; remettre d'accord.* §. Racconciarsi il tempo, vale Rasserenarsi, rettar di piovere. *Se remettre au beau; s'éclaircir; se raccommoder.*

RACCONCIATORE, verb. m. Che racconcia, riordinatore. *Raccommodeur; réparateur; restaurateur.*

† RACCONCIATURA, sust. f. Racconciamento, Racconcio, Ristoramento. V.

RACCONCIO, s. f. Racconciamento. *Réparation, rétablissement, &c.*

RACCONCIO, CIA, add. Raffettato. *Raccommodé; réparé; refait; rajusté; rétabli; rhabillé, &c.*

RACCONFERMARE, v. a. Riconfermare. V.

RACCONFORTARE. V. Riconfortare.

RACCONOSCENTE, add. d'ogni gen. *Bemb.* Lo stesso, che riconoscente. *Reconnoissant.*

RACCONOSCERE, *Bemb.* Lo stesso, che Riconoscere. V.

RACCONSEGNARE, v. a. Restituir quello, che è stato consegnato, che più comunemente dicesi Riconsegnare. *Rendre ce qu'on nous avoit consigné.*

RACCONSIGLIARE. V. Riconsigliare.

RACCONSIGLIATO. V. Riconsigliato.

RACCONSOLARE, v. a. Dar consolazione. *Consoler; soulager; conforter.* §. Racconsolarsi, n. p. vale Prender consolazione. *Se consoler.*

RACCONSOLATO, TA, add. Da racconsolare. *Consolé, &c.*

RACCONSOLATORE, verb. m. Che racconsola. *Consolateur.*

RACCONTABILE, add. d'ogni gen. Da esser raccontato, degno d'esser raccontato. *Qu'on peut, qu'il faut raconter; qui mérite d'être raconté.*

RACCONTAMENTO, s. m. Il raccontare. *Récit; narration; relation; conte; détail.*

RACCONTARE, v. a. Narrare, riferire. *Raconter; conter; rapporter; redire; narrer; faire récit en rapport; rendre un fait ou une histoire.* Raccontarsi, n. p. vale Rappacificarsi, riconciliarsi. *Se reconcilier; se raparier; se raccommoder.*

RACCONTATO, TA, add. Da raccontare. *Raconté, &c.*

RACCONTATORE, v. m. Che racconta. *Qui conte; conteur; raconteur; narrateur.*

RACCONTO, s. m. Raccontamento. *Récit; conte; rapport; relation; narration.*

RACCONTO, TA, add. *Legn. gov.* Raccontato, conto. *Raconté; narré, &c.*

RACCOPPIARE, v. a. Accoppiare, raccozzare, combinare. *Combiner.* Perchè se bene ogni cosa coppio, di chieder tregua, tornarsi oggi dentro ogni mi par di qualche tradimento.

RACCORCIAMENTO, s. m. Abbreviamento, raccorciare. *Raccourcissement; accourcissement; perissement; retranchement; diminution.*

RACCORCIARE, v. a. Accorciare, raccorciare. *Raccourcir; accourcir; abréger; diminuer; pacourcir.*

RACCORCIATO, TA, } add. Da raccorciare.
RACCORCIO, CIA, } *Raccourci; accourci, &c.*

RACCORDAMENTO, s. m. Il raccordarsi, ricordo. *Le souvenir; souvenance; mémoire.*

RACCORDARE, e RACCORDARSI. V. Ricordare. §. Raccordare, per Pacificare, rimettere d'accordo. *Reparier; reconcilier; réunir; remettre bien ensemble.* §. Raccordarsi, n. p. vale Riconciliarsi, far pace. *Se reconcilier; s'appaiser; se réunir; revenir.*

RACCORDAZIONE, s. f. Raccordamento. V.

RACCORGERSI, n. p. Ravvederfi del fallo, riconoscer l'errore. *Reconnaître sa faute; revenir de son erreur.*

RACCORRE, v. Raccogliere. §. Raccorre, *T. de' Calderai*, Ribrunare, *Rebraindre*. Falo da raccorre. *Boule*, *ou tas à rebraindre*.

RACCORTARE, V. Raccortare.

RACCOSCIARSI, n. p. Accofciarfi. *S'accroupir; s'affaisser sur les jambes.*

RACCOSTARE, v. a. Di nuovo accoftare, e anche fempliceemente Accoftare. *Rapprocher, approcher de nouveau ou de plus près.* §. Raccoftarfi, n. p. Accoftarfi più da vicino. *Approcher de plus près.*

RACCOZZAMENTO, f. m. Il raccozzare. *Assemblage; union; jonction.*

RACCOZZARE, v. a. Lo fteffo, che 'l fuo primitivo Accozzare, e talora fi adopera anche nel fentim. n. paff. *Assembler; rassembler; mettre ensemble; réunir; s'unir; unir; amasser; ramasser.* E al n. p. *Se réunir; se rassembler; se rassembler.* §. Per Dimoftrare una eftrema dappocaggine in checche fia, dicefi in prov. E non raccozzarebbe tre pallottole in un bacino. *Il est si mal adroit, qu'il ne saurait ramasser des noyaux.*

RACCOZZATO, TA, add. Da raccozzare. *Rassemblé, &c.*

RACCRESCERE, v. a. Accrefcere di nuovo. *Augmenter encore; croître davantage.*

RACCRESCIMENTO, f. m. Il raccrefcere, e la cofa raccrefciuta. *Augmentation, accroissement; crûe.*

RACCRESCIÙTO, TA, addietro. Da raccrefcere. *Augmenté, crû davantage.*

RACCULARE, v. n. Voce baffa, Ritirarfi indietro, Rinculare. *Reculer; rebrousser chemin; retourner en arrière; fuir, tourner le dos, plier.*

RACCUSARE, v. a. Di nuovo accufare. *Accuser derechef.*

RACEMO, f. m. Voce Latina. Racimolo. V.

RACEMOSO, SA, add. Che ha racemi. *Qui porte des grappes de raisin.*

RACHITICO, CA, add. *T. Medic.* Difettofo per rachitide. *Rachitique; noué.*

RACHITIDE, f. f. *Med.* Storta della fpina, nata per ineguale nutrizione dell'offa, ed è male familiare a' fanciulli. *Rachitis.*

† RACHITISMO, f. m. Sorta di malattia del era io così detta dalla fomiglianza de' fuoi effetti con quelli della rachitide. *Rachitisme.*

RACIMOLARE, v. a. Cogliere i racimoli, fpiccare i racimoli. *Grappiller.* §. Racimolare, per metaf. vale Levare da alcuna cofa qualche refidio. *Grappiller; glaner, ramasser les restes, ou enlever une petite partie de quelque chose.*

RACIMOLETTO, TA, f. m. Dim. di racimolo, Racimolazzo. *Petit grappillon.*

RACIMOLO, f. m. Grappolo dell'uva. *Grappe, ou grappillon de raisin.* §. Figurat. per Refiduo. *Reste.* Roma fpaventa, e a fetvire accorrea chiedeva, che fi tagliaffe la via a L. Vitellio, che tornava con fua gente da Terracina, e li troncaffe quefto racimolo di guerra.

RACIMOLUZZO, f. m. Dim. di racimolo, racimolo piccolifimo. *Très petit grappillon.*

RACQUATTARSI, n. p. *Cr.* Io fteffo, che Accquattarfi. *Se tapir.*

RACQUETARE, e RACQUIETARE, v. a. Quietare, e Racchetare in fon. fi di Quietare. *Apaiser, adoucir; calmer; tranquilliser, flatter.*

RACQUETATO, e RACQUIETATO, TA, add. Da' loro verbi. *Apaisé, &c.*

RACQUETARE, V. Racquietare.

RACQUETATO, V. Racquietato.

RACQUISTAGIONE, f. f. } Il racquiftare,
RACQUISTAMENTO, f. m. } racquifto. *Recouvrement, reprise.*

RACQUISTARE, v. a. Recuperar la cofa perduta, o fiata tolta. *Recouvrer, ravoir, regagner, requérir du vaincu; qui en a le droit.*

RACQUISTATO, TA, add. Da racquiftare. *Recouvré, &c.*

RACQUISTATORE, verb. m. Che racquifta. *Celui qui recouvre, qui retrouve ce qu'il avait perdu.*

RACQUISTAZIONE, f. f. Racquiftagione, racquiftamento. *Recouvrement; reprise.*

RACQUISTO, f. m. Il racquiftare. *Recouvrement; reprise.*

† RADA, f. f. Spazio di mare ad alcuna delle rive dalla fpiragna, che trovafi al coperto di certi venti, e dove fi può ancorare. *Rade.*

RADAMENTE, avv. Di rado, Radi volte. *Rarement; peu souvent; peu fréquemment.* §. Per metaf. Negligentemente. V.

RADDENSARE, v. a. Di nuovo far denfo, Condenfare. *Condenser.* §. Raddenfarfi, n. p. Rifarfi più denfo, addenfarfi. *Se condenser davantage.*

RADDIMANDARE, V. Raddomandare.

RADDIRIZZAMENTO, f. m. *Sinon.* Il dirizzare, dirizzamento, e per fincopa, fi dice anche Raddirizzamento. *Redressement.*

RADDIRIZZARE, e RADDIRIZZARE, v. a. Di nuovo dirizzare. *Redresser; dresser de nouveau; remettre droit, ou debout, relever.* §. Per lo fteffo, che Dirizzare, e metterle in liquadra. *Aligner; mettre de niveau.* Quefto Uberto con alquanti compagni Romani fi raddirizzò le piazze, e 'l Campidoglio, e lo fmalto, e 'l guardingo. §. Per metaf. Riordinare. *Redresser; dresser; former; façonner; instruire.* Efto fe ragunò da tutte le parti, e raddirizzolle nel vivere alquanto, mostrando loro, e difcreffando l'arte.

RADDIRIZZATO, TA, add. Da raddirizzare. *Redressé, &c.*

† RADDOBBRARE, v. a. *T. Mar.* Dare il raddobbo ad un vafcello. *Radouber.*

† RADDOBBO, f. m. Lavoro, che fi fa per rimediare a qualche danno che abbia ricevuto il corpo del bafimento. *Radoub.*

RADDOLCARE, verb. n. Si dice del temporale, quando l'aria di freddo, e crudo diventa placida, e benigna. *Se radoucir, se rendre plus doux, plus indulgent.* §. Raddolcare, n. p. Rendefi, art. *Adoucir, se mitiger.* *Adoucir, apaiser, calmer; modérer; tempérer, mitiger.* La prima, ma non arduo, temo poi di raddolcare con parole, ch'elle forda, e pazza.

RADDOLCÀTO, TA, add. Da raddolcare. Voce, che ricavafi dal tedo del Poliziano adotto della Crifca in Raddolcare. *Adouci, &c.*

RADDOLCIARE, v. a. *Cr.* Io fteffo, che Addolciare. *Adoucir, &c.* V. Raddolcare.

RADDOLCIMENTO, f. m. Red. e *Cr.* in Dialmeno. Il raddolcire, mitigamento, e dicefi del lo, del fangue, della linfa, del fugo nervofo, e d'ogni altra maniera di fugo. *Radoucissement, adoucissement.*

RADDOLCIRE, v. a. Addolcire, dulcificare, far diventar dolce. *Adoucir; rendre doux, ou plus doux.* §. Figuratam. vale Mitigare, rattemperare, attutire. *Adoucir; appaiser, modérer; tempérer, mitiger.*

RADDOLICÀTO, TA, add. *Pafc.* Voce alla maniera contradinefca, per dire Raddolcato come add. di Raddolcare. *Radouci.*

RADDOMANDARE, v. a. Domandar di nuovo. *Redemander, demander une seconde fois.* §. Raddomandare, per lo più vale Chiedere cofa, che fia ftata tra. *Redemander, demander ce qui a été donné, ce qui a été prêté.*

RADDOMANDATO, TA, *Bar.* add. Da raddomandare. *Redemandé.*

RADDOPPIAMENTO, f. m. Il raddoppiare. *Redoublement, augmentation.*

RADDOPPIANTE, add. d'ogni ten. *Bomb.* Che raddoppia. *Qui redouble.*

RADDOPPIARE, v. a. Addoppiare, crefcere. *Redoubler, doubler, augmenter, rendre double, ou au double.* §. Raddoppiare, andar di raddoppio, far l'operazione del raddoppio, forta di moto de' cavalli. *Aller en trotinant, faire le trot.* † §. *T. Mar.* Mettere in mezzo. Farlare da un lato all'altro per mettere i nemici fra due fuochi, e ando fonno fuperiori di forze. *Doubler.*

RADDOPPIATAMENTE, avv. Con raddoppiamento. *Doublement.*

RADDOPPIÀTO, TA, add. Da raddoppiare. *Redoublé, &c.*

RADDOPPIO, f. m. Sorta di moto particolare del cavallo. *Trot.* V. Trotto.

RADDORMENTARE, v. a. Di nuovo addormentare. *Endormir, faire dormir de nouveau.* §. Raddormentarfi, n. p. Ripofare, e fonnare. *Se rendormir, se rendormir, se endormir.*

RADDOSARE, v. a. Porre addofo. *Endosser, mettre à dos.*

RADDOSÀTO, TA, *G. Villani dalla Crusca*, add. Da raddoffare, febbene nell'esempio, e dcfi di fudar fiotto, e ammaffar infiche. *Trempé, &c. Per quelle cose non fu da sanare.* Erano quali tutte lelo rimaste tre raddoffati l'un fopra l'altro.

RADDOTTO, f. m. Luogo, dove più uomini fi ad uno infieme per trattenerfi. *Retraite, lieu où plusieurs personnes se sont retirés de la rendre plus commodes, pour y vivre, pour passer le temps.* §. Per Adunanza di perfone. *Assemblée; compagnie, société.* Dove differo parenti era un raddotto.

RADDRIZZAMENTO, f. m. *Marsil.* Raddirizzamento. V.

RADDRIZZARE, *Cr.* in Raddirizzare. V.

RADDUCITRICE, verbal. f. *Volgar.* Che raddoce. *Qui adoucit.*

RADERE, v. a. Levare il pelo col rafoio. *Raser, racler, couper le poil.* §. Per fimile, fi dice anche d'Armi taccentiffime. *Trancher, couper comme un rasoir.* Ma benche 'l brando fia raglente, e rada, punto non nuoce al conte, ch'è fatato. §. Per metaf. Tendo, non a nudere, ma a fcorticare i nomi dal tatto, cioè. Cavar da dofo i danni deftranente, e con qualche riguardo, e differenza di fcorticare, che vale Tratar, fare riguardo, e fenza mi ferendola. *Ponner les hommes.* §. E non può venire la mente a fottigliezza, fe non la rade, e purifica la luna dell'altrui pravità. *Purger, purifier.* §. Radere, per fimile, vale Nettare, rafchiare, levar via. *Racler; nettoyer; ratisser; gratter.* §. Per Ifcan ellare rafchiando. *Raturer; rayer, effacer quelque terre: être les ratures, les traces, les vestiges.* §. Radere, v. n. vale Andar rafente. Rafentare. *Raser; passer tout auprès; effleurer.* §. Radere, e dcfi anche il Levar via colla rafera dello fpirito, o limo, che fopravanza alla mifura. *Raclier le dessus d'une mesure.*

RADETTO, ETTA, add. Dim. di rado. *Un peu clair, un peu rare; très-peu serré.*

RADEZZA, fcft. f. Rarità, contrario di Denfità. *Qualité d'un corps rare; qui n'est pas dense.* §. Per una certa intermiffion di tempo, Poca frequenza. *Rareté; peu de fréquence.*

RADIALE, add. d'ogni g. Che attiene a' raggi, o deriva da' raggi. *Des rayons.* §. Radiale, per fimo di raggi. *Rayonnant; brillant.* §. Radiale, *T. Anatomico.* Aggiunto delle parti, che appartengono al rado, o raggio. *Radial.* §. Radiale, *T. Geometrico.* Dicefi certe radnali quelle, le cui ordinate vanno tutte come tanti raggi a riunirfi in un fol punto. *Courbes radiales.*

RADIANTE, add. d'ogni g. Che radia. *Rayonnant; brillant; radieux.*

RADIARE, V. Raggiare.

RADIATO, TA, add. Da Radiare. V.

RADICA, f. f. Seppur. *Racine*, e per proprietà mente Radicetta. *Suine; radicule.*

RADICALE, add. d'ogni g. Che deriva dalla radice. *Radical; de la racine.* § Umido radicale, fi dice Quello, che è nella fostanza del cuore. *Humide radical.* §. Per metaf. Principale, capitale, *Principal; capital; fondamental.* Si conviene fecondo l'Allegorifta, che Anteo morta coffeto nel fondo, dove fi pone la radicale peccato della fperbia. La quale per ro radicale amore, ed, maffimamente è amabile.

RADICALMENTE, avv. Colla radice, per mezzo della radice. *Par les racines; avec la racine.* L'erbe, e qualunque cofa vive, e crefce radicalmente fitta nella terra, ec. §. Per metaf. vale Principalmente, originalmente. *Radicalement, originalement, primairement, primitivement.* Per lo movimento dell'amore, che radicalmente fta nel cuore.

† RADICAMENTO, f. m. Il principio delle piante quando cominciano a crefcere. *Enracinement.* §. Figu. Il primo fondamento, e fabbilimento di alcuna cofa. *La base, le fondement, le principe fondamental.*

RADICÀRE, v. n. Appigliarfi alla terra colle radici, il che fi dice anche Abbarbicare, e appiccicofi, ed è proprio delle piante, e delle erbe, e fi dice anche in figur. n. pass. *Enraciner; prendre racine; se fixer des racines.* §. Per metaf. vale Internarfi, profondarfi. *Enraciner; invetérer; prendre racine; se fixer.* Ma perduta era ogni fatica, e tanto s'era il mal radicato. *Tant le mal est invétéré, invétéré.*

RADICATISSIMO, MA, add. Sup. di radicato. *Très enracinée, &c.*

RADICATO, TA, add. Da radicare. *Enracinée; qui a pris racine.* § Odio, amore radicato, e finifi, ha vale Invecchiato. *Enracinée; invétéré.* §. Radicato, *Red.* fi dice anche de' Dent, e vale Impiantato, incaffato. *Enchâssé.* Non pretton centi radicati nelle mafcelle.

RADICAZIONE, f. f. Il radicare. *Radication.* *T. Alg.* *Radice di quadrato.*

RADICCHIO, f. m. Erba nota detterfiva, e diuretica, detta anche Cicoria, e Ciccrea, *Chicorée.*

RADICI, f. f. Parte fotterranea della pianta, che attrae il nutrimento dalla terra, e diffribuifcello a tutte l'altre parti d'efta pianta. Pirba. *Racine.* §. Per metaf. Cagione, origine, principio. *Racine; source; principe; source; cause.* Ma Eva conofcer la prima radice del nostro amor fi ha ottanto affetto. Fatto come colui, che pianta, e dice, ec. *L'origine, la mère amour.* Qui fu innocente l'umana radice, cioè Adamo. *Le premier homme; Adam.* §. Radice quadra, o quadrata, dicefi quel numero, il quale moltiplicato in fe fteffo fo produce. *Racine quarrée.* §. Radice cuba, o cubica. Numero cubico, il quale nafce dalla radice d'un quadrato. *Racine cube, ou cubique.* §. Radice, e Radica, fi dicono anche dell'unghie, de' denti, e de' capelli. *Racine.* §. Radice, fi dice anche de' Cerugifi di alcuni mali, che fotraggiungono al corpo umano, come Cancheri, polipi, calli, e fimili. *Racine.* §. Radice rodita, *T. Medico.* Sorta di radice molto medicinale, cefalica, e affringente, che ha l'odor della rofa. *Racine rhodia, ou fontaine des roses.* §. Radice è anche il nome d'una forta d'erba, la cui radice cost s'appella, ed è di più acuto fapore, che la rapa. *Radis; rave; raifort cultivé.*

RADICETTA, f. f. Dim. di radice, piccola radice della pianta. *Radicule; petite racine.*

RADICHELLA, f. f. *Volg. It.* Cicoria falvatica, radicchio falvatico. *Chondrille.*

RADIFICARE, v. a. Rattificare. *Ratifier, distinter, cicatrice.*

RADIMADIA, f. f. Piccolo fiumiento di ferro, a guisa di zappa, col quale fi rade, o rafchia la paffa, che rimane appiccata alla madia. *Ratissoire à ratisser la pâte.*

† RADIOMETRO, s. m. *T. d' Astron.* Baleftrière. V.

RADIÒSO, SA, add. Voce Lat. Pieno di raggi, Raggiante. *Rayonnant; brillant; radieux; plein de rayons.*

RADISSIMAMENTE, avv. Superl. di radamente. *Très-rarement.*

RADISSIMO, MA, add. Superl. di rado. *Très-rare.* Rudissime volte, vale Molto di rado, raddimamente. *Très-rarement.*

RADITURA, s. f. Quella materia, che si spicca dalla cosa, che si rade, raschiatura. *Raclure; rasure, ordure.* § *Tutti le quali cose dite en raisiture.*

RADO, DA, add. Contrario di fitto, di spesso, e di denso, e dicesi di quelle composti, le parti de' quali non sono in maniera congiunte, che si tocchino, o si stringano insieme per ogni verso. *Rare, clair; lâche; peu serré.* Panno di lino bianco e rado; fitto, o fitto rado. § Rado, si dice anche delle cose poche di numero, o che son poste in qualche distanza l'una dall' altra, come case rade, alberi radi, e simili. *Clairsemé; qui n' est pas près à près.* § Rado, si dice ancora di quelle cose, che si fanno, o accadono raramente. *Rare; peu fréquent; qui n' arrive pas souvent.* § Per singolare, eccellente, pregiato. *Rare; excellent; précieux; extraordinaire; exquis; merveilleux; admirable; peu commun; curieux; singulier.* Perocch' è delle cose al mondo rade. § Rado, avv. Come anche Rade volte, e di rado, poi si avverbiali, vagliono Radamente, poche volte. *Rarement; peu souvent; peu fréquemment.*

RADUNAMENTO, s. m. Radunanza, ranunamento, ramo. *Amas.* Radunamento della pituita nello stomaco.

RADUNANZA, s. f. V. Ranunanza.

RADUNARE V. Ranunare.

RADUNATA, s. f. *Torch.* Radunanza, Radunamento. V.

RAFANO, sust. m. Radice nota, alla quale dicesi anche Ramolaccio. *Raifort; crim.*

RAFFACCIAMENTO, s. m. V. Rinfacciamento.

RAFFACCIARE. V. Rinfacciare.

RAFFARDELLARE, v. a. Affardellare. *Empiquester; emballer; cavellipper; mettre en paquet.*

RAFFAZZONARE, v. att. Adornare, polire, e raffettare con diligenza. *Dinger; ajuster; embellir; parer; décorer; donner de l' éclat; enjoliver; accompagner d'ornemens; donner du relief; feuerir; polir; rendre élegant; raffiner.* § Raffazzonare, *Tec. Dif.* presso i Pittori, Scultori, e Architetti, vale Raccomodare cosa molto guasta al meglio che si può; lo stesso che Rabbacciare, e rinfrescare. *Reparer; raccommoder.* § Per simile, vale Illustrare, onorare colla presenza. *Honorer.* Però raffazzonate il nostro deico, che di vostra devizia abbiam dia gio. § Raffazzonarsi, n. p. vale Adornarsi, abbellirsi. *Se parer, &c.*

RAFFAZZONÀTO, TA, addiett. Da raffazzonare. *Paré; ajusté; embelli; décoré; relevé; orné; poli; fleuri; élegant.*

RAFFERMÀ, s. f. Confermazione, il raffermare. *Confirmation; ratification; affermissement.*

RAFFERMÀRE, v. a. Confermare. *Confirmer; ratifier; assurer; donner assurance; affermir; autoriser; établir; prouver; fortifier; appuyer.*

RAFFERMÀTO, TA, *Co. in Raffermo.* Add. Da raffermare. *Confirmé, &c.* V. il suo verbo.

RAFFERMAZIONE, s. f. *Fiamo.* Raferma, Rafferniamento. V.

RAFFERMO, MA, add. Raffermato, confermato, ed è aggiunto di quelle cose che son fatte da qualche tempo, come macchie raffermo, che vale Vecchie, penetrate. *Vieilles taches.* Pan Raffermo, che vale Cotto da più giorni. *Pain rassis.*

RAFFIBBIÀRE, v. att. Raccoccare, reiterare, replicare, ripetere colpi, parole, e simili. *Radabiler; réitérer; répéter.* Vitellio raffibbiava parole e minacce. Farafmine fatt il nemico, non rarabbiò, perchè fu dal cavello portato oltre.

RAFFIBBIÀTA, s. f. *Salvin.* Ribadimento, Ribattuta. V.

RAFFIDARSI, n. p. Confidarsi, aver fiducia, o speranza, prendere sicurezza. *Se fier; avoir confiance; se repofer sur quelqu' un, ou sur quelque chose.* Mostrerà, come l' avverbiato si rafinda più nelle dette cose, che in altra ragione.

RAFFIDÀTO, TA, add. Da raffidare. *Rassuré; assuré; ayant plus de confiance.* Fan rafidato l' opra mia profegno.

RAFFIGURABILE, add. d' ogni gen. *Magal.* Che può raffigurarsi. *Reconnaissable.*

RAFFIGURAMENTO, s. m. Il raffigurare. *Reconnoissance; l' action de reconnoître aux traits, à la figure.*

RAFFIGURÀRE, v. a. Riconoscere uno a' lineamenti della faccia, o ad alcuno altro segnale. *Reconnoître aux traits, à la figure, aux gestes, &c. remettre une personne.* § Raffigurare, si dice anche del riconoscere a qualche segnale, o veder meglio qualsivoglia oggetto. *Reconnoître, découvrir, voir distinctement; voir mieux ou à découvert.* Come quando la nebbia si dissipa, lo figurato a poco a poco raffigura ciò, che celasi vapor, che l' aere dipra. § Non raffigurar più una cosa, vale Perderla di vista. *Perdre de vue; ne voir plus.* Com' aquila fuole, ec. e forvolando in tanto presso al sole, che nulla vista più la raffigura. § Per Raffeuriglìare, paragonare. *Comparer.* Questi rettori a' ragnol raffigurò, che nella buca stando dentro a un muro, ec.

RAFFIGURÀTO, TA, add. Da raffigurare. *Reconnu.* Pianse morto il marito di sua figlia, raffigurato alle fattezze conte.

RAFFILÀRE, v. a. Affilare, ed anche si dice del Falcigliar, che fanno i fanti, e i calzolaj colle forbici, e col coltello i lor lavori. *Rogner, couper tout autour.*

RAFFILATÙRA, s. f. Quel, che si lieva nel raffilare. *Rognure.* E per lo più, *Rognures.* § Raffilatura, si dice anche del raffilare stesso. *L' action de rogner.*

RAFFINAMENTO, s. m. Il raffinare, perfezione. *Raffinement; perfection.* Rafinamento dell' arte; rafinamento d' un idioma, ec.

RAFFINÀRE, v. a. Affinare, purificare, purgare, e dicesi al proprio, e al figurato. *Raffiner; subtilifer; perfectionner; purger; rendre plus pur.*

RAFFINATEZZA, sust. f. Raffinamento. *Raffinement.* Rafinatezza d' ingegno. *Raffinement, delicatesse, finesse, subtilité d' esprit; grande penetration.*

RAFFINATISSIMO, MA, add. Sup. di rafinato. *Très-raffiné; très exquis; très delicat.* Gusto rafinatissimo.

RAFFINÀTO, TA, add. Da raffinare. *Raffiné.* Virtù rafinata, vale Perfetta. *Vertu sublime, parfaite.* Uomo rafinato, vale accorto, sagace. *Raffiné; entendu; habile; fin; adroit.*

RAFFINATORE, verb. m. *Volg. It.* Che raffina. *Raffineur.*

RAFFINATRÈCE, *Salvin.* Verbal. f. Che raffina. *Celle qui raffine.*

RAFFINATÙRA, s. f. *Magal.* Rafinatezza, Rafinamento. *Raffinement, &c.* V. Raffinamento.

RAFFINIRE, v. n. Affinare, farsi più fino, diventar più perfetto, e per lo più si dice al figurato. *Se raffiner; se perfectionner; devenir meilleur, ou parfait, ou plus fin.*

RAFFIO, s. m. Graffio, strumento di ferro con denti uncinati, e fonne di varie maniere, e a varj usi. *Griffe; croc; crochet; main de fer, harpon, harpeau; griffon.*

RAFFITTÀRE, v. att. *Car.* Affittare di nuovo. *Louer, amodier de nouveau.*

RAFFONDÀRE, v. att. Di nuovo affondare, far più profondo. *Creuser davantage; faire plus profond.*

RAFFÒNE, s. m. *Sodar.* Spezie di uva, e anche di vitigno. *Sorte de vigne & de raisin.* V. Uva.

RAFFORZÀRE, v. a. Far più forte, fortificare, rinforzare. *Renforcer; fortifier; rendre plus fort, &c.* § Dicesi anche al figur. come; Allora lo tormentato si fa molto forte, quando è rafforzato da molti e varj pensieri. *Renforcer; fortifier; appuyer; fortoyer.*

RAFFORZÀTO, TA, add. Da rafforzare. *Renforcé, &c.* V. il suo verbo.

RAFFREDDAMENTO, s. m. Il raffreddarsi, freddezza, frigidità, lo scemar di calore. *Refroidissement.* Non tema dello flomaco, e del suo raffreddamento, ec. § Per metaf. dicesi della diminuzione, o scemamento d' affetto, di fervore, e simili. *Refroidissement, affaiblissement, diminution dans l' amour, dans la ferveur, &c.* Per la quale pigrizia dimorò in loro il raffreddamento. Sono sufficienti a dare turbazione, e raffreddamento nelle cose divine.

RAFFREDDANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che raffredda. *Qui refroidit.*

RAFFREDDÀRE, v. a. Freddare, rinfrescare, far diventar freddo. *Refroidir.* § Raffreddare, v. n. e Raffreddarsi, n. p. vale Divenir freddo. *Se refroidir; devenir froid.* § In signif. neutr. vale anche talora Intiedidare. V. § Per metaf. Rimanere, sallentare, divenir lento, scemare il fervore nell' operazione, o nell' affetto; ed in questo significato si usa in tentemento a. n. e n. p. *Refroidir, ou se refroidir; s' affaiblir; se ralentir.*

RAFFREDDÀTO, TA, addiett. Da raffreddare; e dicesi tanto al proprio, che al figurato. *Refroidi, &c.*

† RAFFREDDATÒJO, s. m. Sorta di strumento appartenente alla fabbrica del vetro. *Sorte d' instrument dans les verreries.*

* RAFFREDDO, FEDDA, add. Raffreddato. V.

RAFFREDDÙRE, s. m. *Volg. It.* Infreddamento, infreddatura, intreddagione, freda di testa per lo più con tosse, che le più volte vien da freddo patito. *Rhume.*

RAFFRENAMENTO, s. m. Il raffenare. *Frein; l' action de refrener, de contenir.*

RAFFRENÀRE, v. att. Ritenere con freno il cavallo. *Tenir en bride; tenir la bride haute, ou courte.* § Per metaf. Reprimere, moderare, tenere a freno, usandosi talora in quello sentim. anche nel significato neutr. pass. *Refrener; reprimer; retenir; contenir; tenir en bride; arrêter; modérer; empêcher; réduire.* § Raffrenarsi. *Se contenir; se modérer; commander à ses passions; commander à soi-même.*

RAFFRENÀTO, TA, add. Da raffrenare. *Refréné, &c.*

RAFFRESCAMENTO, s. m. *Red.* Rinfrescamento, raffreddamento, freddezza. *Refroidissement, fraîcheur.* La febbre non è intermittente, ec. anzi perchè venga con un leggier raffrescamento delle mani, e de' piedi.

RAFFRETTÀRE, v. a. Affrettare. *Accélérer; presser; diligenter; dépêcher; hâter; accélérer; faire diligence.* Raffrettare il passo. *Doubler le pas.*

† RAFFRONTAMENTO, s. m. Incontramento, Riscontro, Riproppo. V.

RAFFRONTÀRE, v. a. Di nuovo affrontare, rimetterli ad affrontare, di nuovo far testa. *Attaquer, affronter une fois ou de nouveau.* § Raffrontare, e Raffrontarsi, per Riscontrare, e Riproppare. *Rencontrer; se trouver au devant.* § Raffrontare, e Raffrontarsi, dicesi anche dell' Accordarsi a dire in uno stesso modo due, o più persone nel testimoniare, o ragionare sopra una cosa, che anche dicesi confrontare. *Confronter; vérifier.*

RAFFUSCÀTO, TA, add. *Segner.* Divenuto più fosco. *Rembruni; devenu plus noir, plus sombre.*

RAFFUSOLÀRE, v. a. Affodlare, raffazzonare. *Rajuster; refaire; ressommoder; remettre en état; retoilir.*

† RAGÀDA, s. f. Difesa d' emori acri, e mordaci accompagnata colle fecce, che corrodono l' estremità dell' intestino retto. *Sorte de maladie.*

RAGANA, s. f. Sorta di pesce di mare, detto anche Dragone marino. *Vive, dragon de mer.*

RAGAZZA, s. f. *Vezz dell' uso.* Fanciulla. *Fillette; jeune fille.*

RAGAZZÀCCIO, s. m. *Magal. ec.* Peggiorat. di ragazzo. *Mauvais garçon.*

RAGAZZACCIÀJA, s. f. Moltitudine di ragazzi, di vili fervidori, o fedati. *Marmaille; mordaille troupe d' enfans, ou de mauvais soldats.*

RAGAZZÂME, s. m. *Allegr.* Ragazzaglia, moltitudine di ragazzi. *Marmaille; mordaille.*

RAGAZZÀTA, s. f. Cosa degna di ragazzo. *Puérilité; enfantillage.*

RAGAZZETTO, } s. m. Dim. di ragazzo, pic
RAGAZZINO, } col servo. *Petit ou jeune domestique.* § Per Giovanetto. *Jeune enfant; petit enfant.*

RAGAZZÌNA, s. f. *Fam. Fiesp.* Pulzelletta, pulcella. *Fillette; jeune fille.* § Per Fancella, Servicciola. V.

RAGAZZINO. V. Ragazzetto.

RAGAZZO, s. m. Servo adoperato a vili esercizj. *Garçon; domestique; valet.* § I Marinaj chiamano ragazzo alla pece, un Garzone di calafato. *Calfatin*, e Ragazzo da scopa, un ragazzo, che serve sulla nave a tutti i marinari più vili. *Gourmette.* § Oggi usasi anche in significato di giovanetto sbarbato, e Al fanciullo. *Jeune garçon; jeune enfant; enfant mâle.*

RAGAZZÙCCIO, s. m. Accresciti. di ragazzo. *Un gros garçon, ou un gros & malfaisant.*

RAGAZZOTTO, s. m. *Guerin.* Ragazzo grandicello. *Un garçon qui est déjà assez grand.*

RAGAZZÙCCIO, s. m. *Bem.* Piccolo ragazzo, ragazzetto, ragazzino. *Petit enfant.*

RAGGAVIGNARSI, n. p. Aggrapparsi, contoncendo la persona, e ridandosi di mani, e piedi. *S' accrocher; s' attacher; grimper; grapper.*

RAGGELARSI, n. p. Congelarsi. V.

RAGGENTILÌRE, v. a. *Salvin. ec.* Ringentilire, far gentile, render gentile. *Embellir; polir; civiliser.*

RAGGENTILÌTO, TA, *Vet. Dif. ec.* add. Di raggentilire. *Poli, Civ.*

RAGGHIÀRE, v. n. Il mandar fuora, che fa l' asino la voce. *Braire.*

† RAGGHIGNÀRE, v. n. Far viso arcigno, guardare in cagnesco. *Rechigner.*

RAGGHIO, s. m. La voce dell' asino. *Le cri d' âne qui brait.*

RAGGIANTE, add. d' ogni g. Che raggia. *Rayonnant; brillant.*

RAGGIÀRE, v. n. Illuminare, e Percuotere co' raggi, spander raggi. *Rayonner; jeter des rayons.* § Per metaf. vale Risplendere, spander lume, chiarezza. *Briller; éclairer.* La virtù formativa raggia intorno.

RAGGIÀTA, s. f. Specie di pesce marino, forse lo stesso, che razza. *Raie.*

RÀGGIO, s. m. Splendore, che esce da corpo lucido. *Rayon.* Nel numero del più si usa talora poco ricamente rai, per raggi. *Rayons.* § Per metaf. Si dice di varie cose per mostrare ch' esse partecipan alquanto d' altra cosa più eccellente, o per mostrare, che le ne trova, o fe ne scorge una qualche parte. *Rayon; lueur.* Con sì dolce parlar, e con tal viso, ec. di sfavillante, ed amoroso raggio. Ecco un raggio di speranza, che ci spicende fa gli occhi. *Voilà un rayon d' espérance qui m' ouvre les yeux.* § Per simili. Gli raggi da capo, e 'l beato a' piedi in ispazio di tempo gli raggi fieno convertì in diadema, 'l beato in fanto. *Diadème.* § Raggio, *Ter. Dif.* T. Geometrico. Quella linea, che partendosi dal centro d' un cerchio arriva fino alla circonferenza.

*Ragion*. §. Raggio. *Vce. Dif.* Quella carrucola di metallo, che anche è detta Taglia, orbicule, cuella, troclea, recamo, e culeggia. *Poalie*. §. Raggio, e Radio, *T. de' Notomisti*. Osso del braccio più corto che l'ulna. *Radius*.

RAGGIORNARE, v. n. Farsi giorno di nuovo. *Reparoître, en parlant du jour; le faire jour*. Fenella, che quello di mai non raggiorna. *Celui mai non illoraa*. *Venge que ce jour ne reparoisse plus, ne revienne plus*.

RAGGIOSO, OSA, add. Che ha raggi. *Radieux; rayonnant*.

RAGGIRAMENTO, s. m. Il raggirare. *Tournoiement; circuit; détour*.

RAGGIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che raggira. *Qui tourne, Ec.*

RAGGIRARE, v. n. Di nuovo aggirare. *Tournoyer; rôder; tourner; parcourir; circuiter*. §. Raggirare, fig. Ammirare. V.

RAGGIRATO, TA, add. Da raggirare, e per lo più nelle locuzioni ado. *Ravvolgere; circuiter*. Altri pigliò corti capelli, ec. fra le verdi fronde della laurea ghirlanda più belli sparti vedea, e raggirati.

RAGGIRATORE, s. m. Cr. in Mezzaracchi. *Ingannatore, bindolo, mezzaracchi, e Traditrello*. *Enjôleur, trompeur, joueur de gobelets, escamoteur*.

RAGGIRÈVOLE, add. d'ogni g. *Salvin*. Soggetto a raggirameato. *Qui se peut tourner, Ec. tournoyer*.

RAGGIRO, s. m. Ragno.

RAGGIUGNERE, v. a. Arrivare uno nel cammino, e correnga di loro. *Rattraper; rattraindre, rejoindre*. §. Per Congiungere, riconiungere. *Rejoindre; réunir, Ec.* Ben pien gli spiriti mentre colli raggiugnimenti, e raggiunti quello e quello. §. Per Aggiugnere. *Ajouter, joindre*. Di nuovo aggiugnete nuove pene raggiugnete. *Ajoutez*. Ben fu ne' detti, quali vi le Cicerone, simili, lo raggiugnete. *Le réunir, le rajoindre*. Uno raggiunti cerca la mia.

RAGGIUGNIMENTO, s. m. Il raggiugnere. *Réunion, rajoindre*. *Ricunir, rajoindre, réunion, rajoindre; réunir*.

RAGGIUNTO, TA, add. Da raggiugnere in tutti suoi significati. *Réjoint, Ec.* §. Raggiunto, si dice anche di Animale, che ha ricuperato il suo gregge. *Rejoint*. *Pastore, fa ne ch'i raggiunto*. Un'Hare, che s'è uno il Mucciono, ec. venne quei di sì gregio, e sì raggiunto.

RAGGIUOLO, s. m. Dim. di raggio, così al proprio, come al figurato. *Petit rayon*. §. Raggiuolo, si bolla, raggiuolo di vitti, ec. *Un petit rayon de beauté, de vertu, Ec.*

RAGGIUSTARE, v. a. Fare, *mettere in ordine*, accomodare, acconciare. *Rétablir, réparer; remettre en ordre*.

* RAGGOMITOLLARE, v. a. Rabbigliare, e ridurre insieme in forma di gomitolo, Ragguirbiare, e si trova usato anche nel figur. n. p. *Mettre en pelotons, amasser, ou réunir en forme de pelotons*.

* RAGGOMITOLATO, TA, add. Da raggomitollare. *Affrmé en pelotons, ou forme de pelotons*.

RAGGOMITOLANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che raggomitola. *Qui tourne en pelotons*.

RAGGOMITOLARE, v. a. Di nuovo raggomitolare lo gomitolato, Ravvolgere, e si usa anche n. p. *Pelotonner de nouveau, remettre en pelotons*. §. Per simile. Ravvolgere checchi'sia, a modo di gomitolo. *Envelopper, pelotonner, emmaquetter*. Ragguinti l'amorosa quelle dolcezze.

RAGGOMITOLATO, TA, add. Da raggomitolare. *Pelotonné, ou pelotonné, Ec.*

RAGGRANDIRE, v. a. *Tass*. Ingrandire. V.

RAGGRANELLARE, v. a. Preparare alla Rannacie insieme le granella sparse. *Glaner, ramasser ensemble le grain*. §. Ragguatam. vale Procacciare, e mettere insieme ragunando. *Ramasser, amasser, rassembler*.

RAGGRANELLATO, TA, add. Da raggranellare. *Glané, Ec.*

RAGGRAVARE, v. a. Di nuovo, e più gravemente aggravare, se reflexive, fare maggiore, e si usa anche in significato. *Aggrever, augmenter, s'aggraver, se rendre plus pesant*.

RAGGRICHIAMENTO, s. m. Cr. in Contrattura. Il raggrichiarsi, e raggrinzamento, rattrapatura. *Contraction, crispation*.

RAGGRICCHIARE, v. a. n. e n. p. Rannicchiare, rattrapenersi la testa, come fa l'uomo, che raccoglie insieme le membra, o per freddo, o per simile accidente. *Se rétrécir, fermer, se rétrécir, se rétrécir, se resserrer, se fermer, se fermer en plusieurs, se raccourcir*.

RAGGRICCHIÀTO, TA, add. Da raggrichiare. *Rétréci, Ec.*

RAGGRINZAMENTO, s. m. Il raggrinzare. *Contraction; crispation, rétrécissement*.

RAGGRINZARE, v. a. Far grinze, riempire di grinze. *Froncer, rider, plisser*. §. Raggrinzar le labbra; far grappo. *Faire le cul de poule*. §. Raggrinzare, v. n. e Raggrinzarsi, n. p. Rip egnarsi, e riempirsi di grinze. *Se rider, se plisser, se froncer; se rétrécir; se contracter*. §. Per metal. Sbigottirsi, avvilirsi, rattrazzarsi. *Se décourager, perdre le courage*.

RAGGRINZATO, TA, add. Da raggrinzare. *Fidé; plissé, Ec.*

RAGGRINZITO, TA, add. Dim. Lo Pesto, che Raggrinzato. *Ridé, rétréci, ridé*.

RAGGROTTARE, v. a. Aggrottare di nuovo. *Refaire les lettres en cretes d'oeufs, Ec.*

RAGGROTTATO, TA, add. Da raggrottare. Di nuovo aggrottato, nel significato di tenere colla a modo di chi ha grave e pensoso. *Les lettres d'oeufs*. Ma egli rabbrotta fiera la fronte, e raggrottate le ciglia diffa, ec. *Mais il ne prend encore je ne les fourcils, Ec.*

RAGGRUPPARE, v. a. Ragguppare. *Nouer; empaquetter; lier, emballer; envelopper*. §. In Ischerzo. Ball. Tu ci ciglia, ripiegarsi in le Balio. *Se nouer; se rendre, se replier*. La bocca, fa ragguppò a foggia d'un cerchio, mi non intorno tan volto.

RAGGRUPPATO, TA, add. Da raggruppare. *Noué; empaquetté, lié, embaillé, enveloppé, Ec.* V. ter tal raggruppamento di mani nel Tr. *Ore Commid* e molte rappresentarsi ragione e bel vedere, si d'argomenti, fiumi, e di ciò, e ciò, e ciò, e raggruppati. Ed per metal. vale Intricato, e Embrogliato.

RAGGRUPPO, s. m. Il raggruppare, raggrupo. *Paquet, ballot*.

RAGGUARDARE, v. a. Riguardare, e fig. per Pigliare in considerazione. *Regarder, considérer*. Ragguardate, e fate ragione, e ritenete a dolce. *Regardez, pesez, pensez*.

RAGGRUZZOLARE, v. a. Mettere ad uno, e ad erazzo, a mastro, e fig. per Ragunare, che diamo e di mercata. *Ramasser, amasser, mettre en monceau, accumuler; assembler, entasser*. In fagotto, nostri, poi, vale Raggruppare. *Entasser, ploter, plier*. Perche neve e venne in mi raggruzzolò, e non Bianco vento, neve, o fiocca gelo.

RAGGRUZZOLATO, TA, add. Da raggruzzolare. *Amassé, entassé, Ec.*

RAGGUAGLIAMENTO, s. m. Il raggualare. *Parego, ancemento, Ragguaglianza, ragione, misura, da fatta, ragione, da dare, ragione, ragione, ragione, misura*.

RAGGUAGLIANZA, s. f. Agguaglianza. V.

RAGGUAGLIARE, v. a. Pareggiare, ridurre a pari, adeguare. *Égaler, égaliser, égaler, égaler, égaler

*vre de raison, livre de compte*. §. Ragione, per Proporzione, e ragguaglio di prezzo. *Raison; proportion*. Si vende a ragion di tanto. *A raison; sur le pied*. §. Ragione per Compagnia di traffico, come Creare una ragione, diffide una ragione. *Compagnie*. §. Ragione, per Pretensione, giuridica azione. *Droit; jurisdiction; action; prétention; raison*. Rendeto il castello, e donarne ogni ragione al comun di Firenze. Piè mier, vostra ragion là non si fiende. §. Ragione di Stato, *Salvin*. Politica. *Raison d'Etat; politique*. §. Ragione, per Dottrina, e Scienza delle Leggi, dritto. *Droit*. Ragion civile. *Droit civil*. Ragion canonica. *Droit canon*. §. Ragione, per lo Luogo dove s'amministra la ragione. *Tribunal; siege de justice*. E saper s'eeli s'usava a Firenze di trarre le brache a' Giudici quando sedevano al banco della ragione. §. Ragione, per Furga mestruale delle donne. *Mois; menstrues; règles; ordinaires*. Se la femmina non hae la sua ragione, e fia difesunta del corpo suo, dee fare questo rimedio. §. A ragione, Con ragione, Di ragione, e Per ragione, posti avverbialm. vagliono Ragionevolmente, giustamente, secondo che porta la ragione. *Raisonnablement; justement; de raison; de droit; convenablement; avec justice; avec raison*. §. Di tanta ragione, posto avverbialm. vale In abbondanza, grandemente, copiosamente. *Excessivement; extraordinairement; beaucoup*. §. Senza ragione, vale il contrario di A ragione, ingiustamente. *Sans raison; injustement; à tort*. §. Aver ragione, o la ragione, vagliono Avere il giusto, e la verità dalla sua. *Avoir raison*. §. Lett. e ragion che Berto beca, o simili, proverb. che si dice quando e' par conveniente, che altri di qualche cosa abbia la parte sua. *Il est juste que chacun ait sa part*. §. Far ragione, vale Assicurare altrui quel, che gli si convien per giusti zia. *Rendre justice; adjuger à chacun ce qui lui appartient*. §. Far ragione, vale anche Stimare, credere, aver opinione. *Croire; juger; compter*. E fa' ragion ch' io ti sia femmina adiato. §. Far ragione nel bere, vale Rispondere, bevendo, a colui, che l' invita a bere, o fa brindisi. *Faire raison; faire une santé qu'on nous a portée*. §. Far la ragione, vale ratora Fare i conti. *Compter; chiffrer; faire les comptes*. §. Dannar la ragione, vale Cancellare il conto, non avere più alcuno per debitore. *Rayer, effacer, effacer un compte*. §. Saldar la ragione, vale Parcggiare, e Aggiustare i conti. *Arrêter les comptes*. §. Dare, o Contare le sue ragioni a' birri, modo proverb. che vale Giustificarsi, o favellare con chi non può, o non vuole ajutare, o intendere. *Conter ses raisons aux Huissiers*. §. Vale talora anche Perdere il tempo in cosa, che non reeli utile veruno. *Barrer l'eau*. §. Tener, o Rendere ragione, vagliono Ascoltare, e giudicar le cause de' litiganti, amministrar giustizia nella Curia. *Rendre justice; juger les causes; tenir séance*. §. Rendere, chiedere, e richiedere ragione, vagliono Rendere, o domandare altrui conto, cioè inferta notizia checchessia. *Rendre, donner compte, raison de quelque chose*. §. Riservar le ragioni, vale Lasciare adito di valersi delle ragioni. *Se réserver les raisons*. §. Andarsene alla ragione, vale Andare a chieder ragione dove ella s'amministra. *Aller recours à la justice*. §. Saper di ragione, vale Saper d'abbaco. *Savoir l'Arithmétique*. §. Aver ragion da vendere, cc. V. Vendere.

RAGIONEVOLE, add. d'ogni g. Che ha in se ragione, conforme alla ragione. *Raisonnable; pourvu de raison*. §. Ragionevole, si usa anche per Competente, convenevole, di giusta quantità, e grandezza. *Raisonnable; convenable; pertinente; juste; suffisant*.

RAGIONEVOLEMENTE. V. Ragionevolmente.

RAGIONEVOLEZZA, s. f. *Salvin*. Attratto di ragionevole. *Raison; justice; équité*.

RAGIONEVOLISSIMAMENTE, avverb. Superl. di ragionevolmente. *Très-raisonnablement*.

RAGIONEVOLISSIMO, MA, add. Sup. di ragionevole. *Très-raisonnable, &c.*

RAGIONEVOLMENTE, avverb. Con ragione, giustamente, conforme al dovere. *Raisonnablement, justement; avec raison; avec justice, conformément à la raison, à l'équité*. §. Per Competentemente, convenevolmente, mediocremente. *Raisonnablement; médiocrement; convenablement; suffisamment*.

RAGIONIÈRE, s.m. Colui, il quale è buono abbachista, cioè che fa far bene di conto, perchè il far i conti si dice far le ragioni. *Bon arithmetisien; habile calculateur*. §. Per colui, che ha ufcio particolare di vedere i conti. *Maître, ou Auditeur des comptes*.

RAGIOSO, SA, add. Che produce ragia, o che ne contiene. *Resineux*.

RAGLIÀRE, Lo stesso che Ragghiare. V.

RAGLIO, Lo stesso che Ragghio. V. §. In proverb. Raglio d'asino non arriva mai in Cielo. V. Asino.

RAGNA, s. f. Rete con la quale si prendono gli uccelli. *Filet, ou rets à prendre des oiseaux*. §. Ragna, figurat. per Inganno, stratagemma, agguato, insidie. *Embûches, piège; enveloppe; surprise; tromperie*. §. Da questa metaf. è ha il proverb. Dar nella ragna; che vale Incorrere nell'agguato, rimanere incannato; che anche dicesi Dar nella rete. *Donner dans le panneau*. §. E' dà talora tale uccel nella ragna, che è fuggito di gabbia, pur proverb. e si dice di chi scampato una volta da un pericolo non è tanto accorto, che non v' incappi di nuovo. *Tel oiseau s'est échappé de la cage qui va donner dans les filets*. §. Ragna, per Ragno, vermicello noto. *Araignee*. §. Ragna, per Tela di ragno. *Toile d'araignee*.

RAGNAJA, s. f. Luogo acconcio, e destinato per uccellarvi colla ragna, e per tendervi la ragna. *Lieu propre à la chasse au filet*.

RAGNARE, v. a. Tender la ragna. *Tendre les rets, ou filets; rendre des filets*. §. Figuratam per Raffollare, portar via. *Derober; grappiller; emporter; ravir; voler; enlever*. §. Ragnare, si dice anche degli uccelli quando volano per la ragnaja in modo da dar nella ragna. *Voler autour du filet*. §. Ragnare, si dice altresì dell' Aria quando cominciando a rannuvolare fa i nuvoli a similitudine della ragna. *S'obscurcir, en parlant de l'air*. §. E per finitir. si dice de' panni, o drappi quando cominciano ad esser logori, e sperano. *Être usé, consumé au point qu'on voit à travers*.

RAGNATELA, s. f. *Segner*. Tela, che fa il ragno. *Toile d'araignée*.

RAGNATÈLO, s. m. Vermicello noto, che fabbrica la tela, e la distende a guisa di ragna. *Araignee*. §. E coll' istesso nome si chiamano anche le tele, che fabbricano i ragnateli. *Toile d'araignee*. §. Ambiare, o incimpare ne' ragnateli, vale lo stesso che Affogare in un bicchier d'acqua. *Se noyer dans son crachat*.

RAGNATELUCCIO, } sust. m. Dim. di ra-
RAGNATELUZZO, } gnatelo. *Petite araignee*.

RAGNO, } s. m. Ragnatelo. *Araignée*.
RAGNOLO, } §. Per la tela, che fanno i ragni. *Toile d'araignée*. §. E
RAGNOLOLO, } Ragno, dicesi anche a un pesce di mare, di carne assai delicata. *Loup de mer vulgaire*.

RAGNOLOCUSTA, s. m. *T. de' Naturalisti*. Sorta d' insetto, o di locusta, che ha una grossa pancia, e sottil corpicello, da alcuni detto Grillo canaro. *Manse*.

RAGUNAMENTO, s. m. } Ragunamento, adu-
RAGUNANZA, s. f. } nanza di persone. *Assemblée; compagnie; cercle*. §. Ragunamento, e Ragunanza, per Accumulamento, ammassamento, la materia ragunata. *Amas; tas; assemblage; monceau*.

RAGUNANTE, add. d'ogni g. *Com. purg.* Che ragiona. *Qui assemble*.

RAGUNARE, e RAUNARE, v. a. Adunare. *Assembler; réunir; joindre; mettre ensemble; amasser; ramasser; attrouper; convoquer*. §. Ragunarsi, n. p. *Cr. in Riflutare*. Raunarsi, adunarsi. *S' assembler*.

RAGUNÀTA, o RAUNÀTA, s. f. Moltitudine d' uomini, o di cose unite, raccolte, e congregate insieme. *Assemblée; assemblage; ramas*.

RAGUNATICCIO, e RAUNATICCIO, CIA, add. Aggiunto di gente per lo più raccogliticcia, e raccolta in fretta senza riguardo, se buona, o rea. *Gens ramassées*.

RAGUNÀTO, e RAUNÀTO, TA, add. da' loro verbi. *Assemblé, &c.*

RAGUNATORE, e RAUNATORE, verb. m. Che ragiona. *Qui assemble*.

RAGUNATRICE, verb. f. *Segn. gov.* Che ragiona. *Qui assemble*.

RAGUNAZIONE, e RAUNAZIÒNE, s. f. Adunanza. *Assemblée; compagnie; cercle*.

* RAGUNO, s. m. Raunamento. V.

RAI, s. m. pl. V. Raggio.

* RAJÀRE, V. Raggiare.

† RALINGÀRE, v. a. Si fortificando fare. Far tagliare il vento per mezzo delle ralinghe, affinchè non venga a dare nelle vele. *Ralinguer*.

† RALINGHE, s. f. pl. *T. Mar.* Corde cucite a orlatura intorno di ciascheduna vela per rinforzarne le bordature. *Ralingues*. §. Tenere in ralinga, mettere in ralinga: Tenere, o disporre un vascello in maniera che il vento non dia nelle vele. *Mettre en ralingues*.

RALLARGAMENTO, s. m. Il rallargare. *Relâchement; dilatation; élargissement; agrandissement*.

RALLARGÀRE, v. a. Maggiormente allargare, contrario di Rifrignere. *Élargir; étendre; dilater, augmenter; accroître*. §. Rallargare, per metaf. Lamente mia, che prima era ristretta, lo intento rallargò, siccome vaga. *Étendre; amplifier; augmenter*. §. Rallargare, v. n. e Rallargarsi, n. p. Maggiormente allargarsi. *S'étendre; se dilater*. §. Rallargare, per Accrescere forza, vigore, e simili. *Augmenter; accroître; donner de la force, &c.* Non finirgere, ma rallarga ogni vigore, cioè accresci il vigore. §. Rallargarsi, per Divenir liberale, usar liberalità. *Devenir libéral*. Alcuni, che sono in casa si rifrignono, e di fuori si rallargano, cioè divengono liberali.

RALLARGÀTO, TA, add. Da rallargare. *Élargi; étendu; répandu; accru; dilaté; augmenté, &c.*

RALLARGATÒRE, verb. m. Che rallarga. *Élargissant*.

* RALLEGRIÀRE, v. a. Alleggerire, alleggiar. *Alléger; soulager; adoucir; décharger*.

RALLEGRAMENTO, s. m. } Il rallegrarsi, s.
RALLEGRANZA, s. f. } legrezza. *Joie; plaisir; réjouissance; allégresse*.

RALLEGRARE, v. a. Indurre allegrezza, e piacere in altrui. *Réjouir; divertir; réveiller; égayer; vagaillardir; redonner de la gaieté, de la joie*. In figurile, neutr. pass. vale Prendere allegrezza, piacere. *Se réjouir; prendre du plaisir*. §. Rallegrarsi con alcuno di qualche felice avvenimento. *Féliciter, congratuler quelqu'un; se réjouir; se réjouir avec lui de son bonheur, de ses avantages, &c. en faire compliment*.

RALLEGRATIVO, IVA, add. Atto a rallegrare. *Réjouissant; divertissant; propre à réjouir, à égayer*.

RALLEGRÀTO, TA, add. Da rallegrare. *Réjoui; réveillé, &c.*

RALLEGRATORE, verbal. m. Che rallegra. *Qui réjouit; qui égaye*.

RALLEGRATRICE, verbal. fem. di rallegratore. *Qui réjouit, &c.*

* RALLEGRATÙRA, s. f. Rallegranza; rallegramento. *Joie; plaisir*.

RALLENÀRE, v. n. Allenare. V.

RALLENTAMENTO, s. m. Il rallentare. *Relâche; ralentissement; adoucissement, diminution, mouvement, d'affivité, &c.*

RALLENTÀRE, v. a. Allentare. *Relâcher; relâcher; ralentir; décendre; débander*. §. Per metaf. Scemare, diminuire, rilassare. *Ralentir; relâcher; donner de relâche*. §. Rallentar l' animo, vale Dargli un po' di follievo. *Détasser; reposer; récréer; divertir*.

RALLENTÀTO, TA, add. Da rallentare. *Relâché; ralentis; lâche, &c.*

RALLEVÀRE, v. a. *Magal. Salvin. ec.* Allevare, educare, accollumare. *Élever*.

RALLEVÀTO, TA, *Red. Salvin. ec.* Add. di rallevare. *Élevé, &c.*

RALLIEVÀRE, v. a. *Pass.* Alleviare, alleggiare, alleggerire, rallegziare. *Alléger; soulager; décharger*.

RALLIGNÀRE, v. a. Alligoare di nuovo. *Rendre racine*.

RALLUMINÀRE, v. a. Rendere il lume, e tal. *Rallumer*. §. *Éclairer; donner du jour; illuminer*. §. Per metaf. Far ravvedere. *Ouvrir les yeux à quelqu'un, lui faire reconnoître ses fautes; illuminer*. §. Ralluminare, per Rendere la vista. *Rendre, redonner la vue*. §. In figur. neutr. pass. vale Recuperare la vista. *Recouvrer la vue*.

RALLUMINÀTO, TA, add. Da ralluminare. *Éclairé; illuminé, &c.*

RALLUNGÀRE, v. a. Di nuovo, o maggiormente allungare, far più lungo, contrario di Raccortare, o d'abbreviare. *Rallonger; étendre*.

RAMA, s. f. A Ramo. *Branche*. §. Per metaf. Insetta rama di orgoglio fu è l' ipocrisia. *La fixième branche de l' orgueil est l' hypocrisie*.

RAMACCIA, V. Ramazza.

RAMACCIO, sust. m. *Salvin.* Peggior. di ramo. *Grosse branche*.

RAMÀCE, add. d'ogni gen. Aggiunto, che si propriamente a uccello di rapina. *De proie*.

RAMADAN, s. m. *T. della stor. mod.* Spezie di Quaresima de' Turchi, che dura un mese. *Ramazan; ramadan*.

RAMAJUOLO, } s. m. Romajuolo, strumen-
RAMAJUOLA, } di cucina di ferro stagnato, quasi in forma di cucchiajo. *Cuiller à pot; ferrée*.

* RAMANZIÈRE, s. f. m. Compositore, o raccoglitore di romanzi. *Faiseur de romans*.

RAMANZINA, V. Rammanzina.

* RAMANZO, s. m. V. Romanzo.

RAMARRO, s. m. Lucertolone, serpentello verde con quattro piedi, e ancora ne fono degli striati, e di color nero, ovvero bigio. *Lézard*. §. Rocca di ramarro, dicesi in modo proverb. a Colui che piglia, e non lascia le cose prese. *Homme qui ne se dessaisit point de ce qu'il a pris*. §. Ramarri, si dicono coloro, che hanno cura, che le Processioni vadano con ordine. *Bedeaux*. §. Aver l' occhio del ramarro, vale Averlo bello, e attrattivo, che guarda volentier l' uomo. *Avoir des yeux attrayans*. §. In proverb. E della mosca baco fe' ramarro, vale lo stesso, che Far d' una bolla un canchero. *Faire un grand mal d' une chose de rien*.

RAMÀTA, s. f. Strumento a guisa di pala tessuta di vinchi, per uso d' ammazzar gli uccelli a frignuolo. *Espèce de raquette dont on se sert pour abattre les oiseaux à la chasse de la fauve*. §. A ramata, posto avverbialm. vale lo stesso, che In abbondanza. *A foison; en abondance*.

RAMATÀRE, v. art. Percuotere colle ramate, o arramatare. *Abattre les oiseaux avec une espèce de raquette lorsqu'on chasse à la fauve*. §. Per metaf. Ed ir la notte Fregnolare a i passi più frequentemente ramatando le berse, cioè Tuglierno. *Courir la bouche à ceux qui passent*.

RAMATELLA, s. f. m. Ramicello. V.

RAMATO, TA, add. Da ramo, diviso in rami. *Branchu*. §. Per simili. Perchè molte delle palle e ramo amare, o ramate, che e' fe le chiamaffero. *Palles rameas*.

RAMAZZA, e RAMACCIA, sd. fem. Strumento tessuto di rami, col quale s'arramaccia. *Ramoie*.

RAMAZZOTTA, s. f. *Car.* Specie di coffia, o cuffetto. *Force de coiffe*.

† RAMBERGA, s. f. Specie di piccol vascello atto fare delle scoperte. *Bromberge*.

RAME, s. m. Specie di metallo di color rosso. *Cuivre*. Rame abbruciato. *Cuivre calcine*. Rame bianco. *Cuivre blanc*. Rame di Corinto. *Cuivre jaune en laiton*. Rame purgato *Cuivre de réforme*. Stagnata in rame. *Gravée sur cuivre*. Figurata in rame. *Estampe*. §. Talvolta il prendiamo, siccome i latini, per Moneta. *Monnoie; argent*. §. Onde *Recesi*, ma in modo basso. Quella cosa fa di rame, cioè Cosa, o cosa a far. *Cosa a ere bien peinte*.

* RAMELLA, s. f. Ramicello. V.

RAMERINO, s. m. Rosmarino: specie di frutice di frondi perpetue, come il ginepro, la feopa, e fili, quale abbonda d'olio, ed è molto odorofo. *Romarin; libanotis*.

RAMETTO, s. m. Dim. di ramo. *Rameau; petits rameau; petite branche*.

RAMICE, s. f. *Red.* Fronia. V.

RAMICELLA, s. f. Ramicello. V.

RAMICELLO, s. m. Dim. di ramo. *Petite branche; petit rameau*. §. Per metal. Della fontana fo radderta procedevan molti rivi, e rami celli d'acqua. *De petits ruisseaux*.

RAMIÈRE, s. m. Lavorator di rame, o altro fi mil metallo. *Ouvrier en cuivre*.

RAMIFICÀRE, v. n. e Ramificarsi, n. p. Produr rami, spanderfi in rami, diramare, e dicesi delle alberi, dell'arterie, e delle vene. *Se ramifier, se partager, se diviser en plusieurs branches*. Coll'altra estremità si attacca, e si ramifica nel fegato, ec.

RAMIFICAZIÒNE, s. f. Il ramificare, Diramazione, Divisione, o distribuzione de' rami. *Ramification*. In tutti i loro bronchi, o ramificazioni dell'opera arteria vi si aggiravano molti lombricuzzi vivi.

RAMINA, s. f. Scaglia, che fanno i Calderai, quando battono fecchie, mezzine, e altri lavori di rame, che rinfocolati i lavori, gli battono. *Scaries, écailles du cuivre*.

RAMINGO, GA, add. Aggiunto, che propriamente si dà agli uccelli di rapina, che si pigliano o ova, o foor del nido. *Branchier*. §. Per simili. Si dice Chi va per lo mondo errando. *Errant; vagabond, ugitif*.

RAMINO, s. m. Vaso di rame, per lo più a guisa d'orciuolo. *Epèle de cuivre; de cuivre*.

RAMISCELLO, V. Ramicello.

* RAMITELLO, s. m. Lo stesso, che ramicello, e ramicello. *Rameau*.

RAMMANTARE, v. att. Ricoprir di manto, *couvrir d'un manteau*. §. Figurat. per Proteggere, *protéger, défendre*. §. In fignif. n. pat. Le Abbellirsi, raffazzonarsi, ripulirsi, ornarsi. *Se parer; s'ajuster*. V. Raffazzonarsi.

RAMMANZINA, e RAMMANZINA, s. f. Rammanzo. V.

RAMMANZO, s. m. Rabbuffo, riprensione, gritata. *Reprimande; mercuriale, bravade*.

RAMMARICARSI, n. p. *Parch.* Sincop. di Rammaricarsi. V.

RAMMARCO, s. m. *Parch. ec.* Sincop. di rammarico. *Regret; plainte*.

RAMMARGINARE, v. a. Ricongiugnere insieme parti disgiunte per ferite, e tagli ne' corpi degli animali, e delle piante; e oltre al fentim. atti. s' fa anche nel n. pat. *Confolider, reformer, fe se prendre, se cicatriser une plaie*. Rammarginarsi. *se cicatriser*. §. Rammarginare, *Voc. Dis. Cicatrizzare*, unire aperture, o schianti de' lavori di ferro, cecello, e altri, e anche appiccare pezzo con pezzo di metallo, che si fa con faldatura. *Finder; souder*.

RAMMARGINÀTO, TA, *Magal.* add. Da rammarginare. *Cicatrisé, &c.*

RAMMARICAMENTO, s. m. Il rammaricarsi, *plaintes; regret; soupirs; pleurs, gémissemens; lamentations*.

RAMMARICANTE, add. d'ogni n. Che si rammarica. *Qui se plaint*.

RAMMARICARSI, n. p. Far doglianze, dolersi, lamentarsi. *Se plaindre, se lamenter; gémir, deplorer; pleurer; s'affliger*. §. Rammaricare, per Sfogar fuori voci lamentevoli per dolore di corpo, d'animo. *Se plaindre, gémmeler, soupirer; se lamenter*. E non ha mai fatto altro, che rammaricarsi, e dir che si sente un gran male. §. Dicesi in rov. Rammaricarsi di gamba sana, e vale Dolersi senza cagione. *Se plaindre que la marée est trop belle*.

RAMMARICÀTO, TA, add. Da rammaricare, e vale Addolorato, travagliato, afflitto. *Affligé, chagrin; triste*. Il quale vedendomi rammaricato di grande dolore d'esse, ec.

RAMMARICATÒRE, verbal. m. Che si rammarica, *Plaintif, gréguteur; qui se plaint toujours*. Si fanno sentire perpetui rammaricatori di tutto quello, che avviene in questo mondo.

RAMMARICAZIÒNCELLA, s. f. Dim. di rammaricazione. *Petite plainte; petite lamentation*.

RAMMARICAZIÒNE, s. f. Il rammaricarsi, Dogienza, che anche si dice Rammaricamento, e Rammaricchio. *Plainte; regret; lamentation; soupirs; pleurs; gémissemens; jérémiade*.

RAMMARICHÈVOLE, add. d'ogni n. Pieno di rammarichio, lamentevole. *Lamentable; plaintif; déplorable; pitoyable, misérable, digne de compassion, qui se lamente*.

RAMMARICHIO, s. m. Rammaricazione. V.

RAMMARICO, s. m. Rammaricamento, doglienza. *Plainte; soupirs; pleurs; gémissemens, lamentations; regrets, douleurs*.

RAMMARICOSO, SA, add. Che agevolmente si rammarica. *Grogneur; plaintif; mécontent; lépreux; qui se plaint de tout*.

RAMMASSARE, v. a. Di nuovo ammassare, e far massa, rimettere insieme; e talora anche semplicemente Ammassare. *Ramasser, entasser, rassembler, réunir; rallier*.

RAMMASSATO, TA, add. Da rammassare. *Ramassé, &c.*

RAMMATTONARE, v. att. Ammattonar di nuovo. *Recarreler, remarter de carreaux*.

RAMMEMBRANZA, s. f. Rimembranza. *Souvenir; fanfaronnade, vanterie*.

RAMMENTARARE, v. a. Rimembrare.

RAMMEMORANZA, s. f. Rammemorazione. *Souvenance; le souvenir; mémoire*.

RAMMEMORARE, v. att. Ridurre a memoria, ricordare. *Faire ressouvenir, faire souvenir*.

RAMMEMORATO, TA, add. Da rammemorare, e per le persone e Dicesi di fatto memorabile. *Dont on a parlé, dont on a fait mention, qui dit on a parlé de cette occasion*.

RAMMEMORATRICE, verbal. f. Che rammemora. *Qui fait ressouvenir*.

RAMMEMORAZIÒNE, sd. fem. Il rammemorare, ricordanza. *Le souvenir, fouvenance; mémoire*.

RAMMEMORIARSI, n. pat. Fassim. Ricordarsi, tornar alla memoria. *Se rappeller, se ressouvenir*.

RAMMENDARE, v. a. Ammendare, correggere. *Corriger, réformer, redresser*.

RAMMENDATRICE, v. f. Fattrice. Che rammenda. *Qui corrige, qui fait mieux*.

RAMMENTAMENTO, s. m. Il rammentare. *Souvenance, le souvenir, mémoire*.

RAMMENTANZA, s. f. Fassim. Rammentamento. V.

RAMMENTARSI, n. pat. Ricordarsi, rammentarsi. *Se souvenir, se remarer, se ressouvenir*. §. Ricordare, o altr. Scaricare. Ridurre alla memoria. *Faire souvenir, faire ressouvenir, ec.*

RAMMENTATÒRE, v. m. Che rammenta, che riduce alla memoria. *Qui fait souvenir*.

RAMMENTATRICE, verbal. f. Che rammenta. *Qui fait souvenir*.

RAMMENTIÒ, s. m. Rammentare frequentemente. *Repetition*, e a. *Il quarto di quegli cento fu* Fanno un collegio tu rimanto de' beneficiati presbiteri.

RAMMEZZARE, v. att. Dividere, e spartir per mezzo. *Diviser, demembrer, séparer, partager par la moitié, en partie de moitié*.

RAMMIGLIARE, v. a. Far mobile, mobiliare, intenerire, ammollire, e per metafora, anche in senso fisico. *Remuer, ébranler, ébranler, ébranler, remuer, rendre mobile, ramollir, ec.* §. Per metafora dicesi anche di cose morali, come Raccheta, vario movimento, e rammigliava loro animi. *Ébranler, ec.*

RAMMIGLIÈRE, V. Rammellare.

RAMMONTARE, v. a. Ridurre insieme le cose sparte, quasi facendone monte. *Amonceler; entasser, rassembler, faire un monceau*.

RAMMONTÀTO, TA, *Fassim.* add. Da rammontare. *Amoncelé, entassé*.

RAMMORBIDARE, e RAMMORBIDÌRE, v. a. Ammorbidare, ammorbidire. *Attendrir, ramollir, amollir, affaiblir, rendre mou, rendre mollet*. §. Per metaf. vale Mitigare, raddolcire. *Adoucir, adouci, modérer, tempérer, mitiger*.

RAMMORBIDATÌVO, IVA, add. Che rammorbidisce, atto a rammorbidare, per uso di rammorbidare. *Qui amollit, qui attendrit*.

RAMMORBIDÀTO, e RAMMORBIDÌTO, TA, add. Da rammorbidare, e rammorbidire. *Attendri, &c.*

RAMMORBIDIRE, V. Rammorbidare. §. Rammorbidirsi, n. p. Fassim. Lo stesso, che ammorbidirsi. *Se ramollir, s'attendrir*.

RAMMORBIDÌTO, V. Rammorbidato.

RAMMOVIADARE, e RAMMOVIDIRE, v. a. Rammorbidare. *Remuer; amollir, attendrir*.

RAMMUCCHIARE, v. a. Far mucchio. *Amonceler, entasser*. §. Rammucchiarsi, n. p. *Ce. in Ag. s'amoncelare*. Ridursi in mucchio. *S'amasser*.

RAMMUCCHIÀTO, TA, add. Da rammucchiare. *Amoncelé, &c.*

* RAMMURICÀRE, v. a. Rammontare, raccorre insieme. *Entasser, assembler*.

RAMO, s. m. Parte dell'albero, che deriva dal pedale, e si diparte a guisa di braccio, sul quale nascon le foglie, e i fiori, e si producono i frutti. *Branche; rameau*. §. Per simili. Si dice d'altre cose, che si partificano, e diramano in più parti a guisa de' rami degli alberi. *Branche*. Scelgasi un canneti di cristallo, fiche torn co' fiori, e di rami. §. Rami de' cervi, e di cani, e palchi. V. §. Rami, per quei Rivi, o quelle Parti de' mari, o fiumi, che si staccano dal lor letto, e spandono a guisa di rami d'albero. *Bras de rivière*. §. Per Schiatta. *Branche de famille*. *Avere un ramo di pazzo*, o di cazzia, o simili, si dice del Mostrare in qualche cosa nel resto senno. *Avoir un grain de folie; avoir un peu de bêche à la tête*.

* RAMONA, s. f. Buona felicità del viaggio. *Heureux voyage*.

* RAMONARE, v. n. *Pass.* Far ramogna. Voce antica. *Faire un heureux voyage*.

RAMOLACCIO, s. m. Rifuto, *Rafter*.

RAMOSÈTTO, TA, add. Ramoso. *Branchu; ramuse, qui a les branches ramifiées*.

RAMOSELLO, V. Ramuscelo.

RAMOSO, SA, add. etc. Pieno di rami. *Branchu; rameux*. Palchi di palchi de' cervi. *Chevilles*.

RAMPA, s. f. Branca, zampa. *Serre; griffe, ongle*.

RAMPANTE, add. d'ogni n. Si dice propriamente di cose, che si fanno per mezzo di piedi in atto di arrampicarsi. Si dice anche d'alcuni animali, che usan a rampare. *Rampant*.

RAMPARE, v. a. Ferire colla rampa. *Donner des coups de griffes*.

RAMPARO, sd. m. *Magal.* Dal Francese, Rampart, opera di fortificazione, la quale importa un parapetto, che impedisce il non cadatalto, e ricopre le forte. *Rempart, boulevard*.

RAMPICÀRE, v. n. e RAMPICARSI, n. pat. Andar a gatte, e fi dice propriamente di quei, che salgono arrampicando. *Grimper, monter en rampant*. §. Per simili. Si dice anche di cose, che si arrampicano e dietro a' lor pedali. *Ramper, grimper*. Così rampicando [illegible] dietro a' lor pedali.

RAMPICONE, s. m. Ferro grande uncinato. *Grappin, harpon; main de fer, ec.*

RAMENG, s. m. Ramo. *Crochet; crochet, main de fer, harpon, harpeau, grappin*.

RAMIO, sd. m. Rampino, uncino. *Crochet, crochet, harpin, etc.* §. Tanto a rampa, vale Uncinato, [illegible] *Crochu*.

RAMPIGNA, s. f. Ingiuria di parole.

RAMPICNAMENTO, s. m. Il rampicare, rinfacciamento, rimprovero, [illegible] *de mercurinie, accusa, reprochés*.

RAMPIGNARE, v. a. Ingiuriare, rimproverare, rimbrottare, [illegible] *Gronder, réprimer, [illegible] de paroles, querelles, dire des [illegible], [illegible] [illegible], faire de reproches*. §. Per [illegible] Spiantare, [illegible] *[illegible] [illegible] [illegible] [

si divida in sette maniere di rampolli. *Petite branche.*

RAMUSCULÒSO, OSA, add. *V. ce dell' uso.* Che si dirama, che si fende in ramoscelli. *Rameux.*

RANA, f. f. Animal terrestre, che abita nell'acqua, e fuori d'essa, e fonne di varie specie. *Grenouille.* §. Rana pescatrice, specie di pesce cattivissimo, che in qualche luogo d'Italia è detto diavolo marino. *Galanga; grenouille pêcheur; diable marin; baudroie.* §. Pescare alcuna cosa bocca, come la rana, vale Tirarlo nell'altrui volere per via di promesse, o di regali, ingannarlo con lettere enti di pieni). *Prendre quelqu'un à l'hameçon.*

RANCÀRE, } v. n. Si dice dello sforzo
RANCHETTÀRE, } andar degli zoppi. *Cloche, boiter, marcher droit; clopiner.*

RANCIATO, TA, add. Rancio. V.

RANCIDEZZA, f. f. Affratto di rancido. *Rancissure, rancidité.*

RANCIDISSIMO, MA, add. superl. Superl. di rancido, e fig. che ha del vecchissimo. *Très rance, très rancie.*

RANCIDITÀ, f. f. *Sinon.* Rancidume, specie di corruzione putrida, che compete alle cose fetide, cisce, e grasse, quando per vecchezza si guastano. *Rancissure, rancidité.*

RANCIDO, DA, add. Vieto, putrido per vecchiezza, fiant'o. *Rance; fort ranci, vieux.*

RANCIDÒME, s. m. Il fapor di rancido, che risulta da cose già rancide. *Rancissure, rancissure, goût rance.*

RÀNCIO, IA, add. Aggiunto del color della membranica materia, al qual dicesi Dorè. *Couleur d'or rouge.* §. Rancio, è anche una sorta di fiore, che si comunemente si dice Farinaccio. *Ancolie.* §. Rancio, val la vale Troppo vecchio, o troppo antico, rancido. *Rance; vieux; chassé, qui est de vieux.*

RANCIOSO, SA, add. Che ha del rancido. *Qui tient de rance.*

RANCO, CA, add. Zoppo. *Boiteux; cagneux, qui boite.*

RANCORE, s. m. Sdegno, odio coperto. *Rancune, animosité; haine cachée, inimitié; ressentiment, haine secrète.*

* RANCURA, s. f. Affanno, dolorosa, compassione. *Chagrin; douleur, affliction; inquiétude; ennui; mélancolie, peine d'esprit.* §. Per Rancore. V.

* RANCURARSI, n. p. Dolersi, Attristarsi. *Se plaindre; se chagriner.*

RANDA, dicesi avverb. A randa a randa, e anche A randa semplicemente, per dire Per l'appunto, a mala pena, raferte, ben accolto. *A point, pas trop, comme il faut, de bon, de long, de loin.*

RANDAGIÒLO, s. m. Quegli, che va vagando. *Errant, vagabond; vagabond.* §. Figuratam. Forte perchè C. Cesare, che randagio era, con fina madre si trattenne. Qui vale Bordelliere. V.

RANDELLÀRE, v. a. Percuotere con randello, o bastone. *Donner des coups de bâton.*

RANDELLÀTA, s. f. Colpo di randello. *Coup de bâton.*

RANDELLO, s. m. Bastone corto, piegato in arco, che serve per ritrarre, e tirar ben le reti, e le cose quali filegano le lame, e cose simili. *Gaule à courber; courbe.* §. Randel o della fella, si dice Un pezzo curvato in arco che si mette alla fella. *Courbe d'un bât.* §. Per Bastone semplicemente. *Bâton court.*

RANDONE, s. m. Aggiunto d'una specie di falcone, che è come il Signore, e Re di tutti gli altri. *Gerfaut.*

RANELLA, s. f. Dim. di rana, ranocchia. *Petite grenouille.* §. Ranella, per Sorta di malore, che è una cominenza fatta la lingua, appiccato i denti con ai in modo di carne, ovvero di postema. *Ranelle.*

RANGO, s. f. *Voce dell' uso*, tolta dal francese. Ordine, grado, condizione. *Rang, condition.*

* RANGOLA, s. f. Cura, sollecitudine, sfuggimento. *Soin; soin; inquiétude, sollicitude, empressement.*

* RANGOLÀRE, v. a. Operare, o Fare checchessia con rangola, con sollecitudine. *Faire vite; agir avec diligence, avec empressement.* §. Per Affaticarsi, cioè spirar la gola gridando sforzatamente. *Crier à tue-tête; jeter les hauts cris.*

* RANGOLO, s. m. Rangola. V.

RANGOLÒSO, OSA, add. Che fa rangolo, grandemente sollecito. *Diligent; ingénieux, empressé.* §. Per Affaticato. V.

* RANGUÀRE, V. Rangolare.

* RÀNGULO, s. m. V. Rango.

RANINO, s. m. Aggiunto dato da' Pittori all'appio saganino, e pilastro, e col dativo, perche nelle fiadi dimeriano le rane. *Ranetta; ranunculus, renoncule, ranette.* §. Ranini *Pudopia; herbe à renoncule.* §. Ranino, *T. Anatomico*, Aggiunto delle vene, e arterie Epatiche. *Rénifère; hépatique.*

RANNÀTA, s. f. Gallinaccia, che si trae dalla conca piena di panni lini, lettiatari bollire, o tra la cenere; lo stesso, che Ranno, ma la prima. *Eau de lessive.*

RANNATÀCCIA, sost. f. Peggiorat. di rannata. *Mauvaise eau de lessive.*

RANNESTÀRE, v. a. Innestare di nuovo. *Enrier, greffer de nouveau.* §. Per simili. Rattaccare infinite checchessia. *Rattacher; rejoindre.*

RANNESTATÙRA, s. f. *Magal.* Lo stesso, che Annestatura. V.

RANNICCHIÀRE, v. n. Raccorre, Raggricchiare, o rifugiarre tutto in un gruppo, a guisa di micchio. *Ratatiner; rider; rétrécir.* §. Rannicchiare, v. n. e Rannicchiarsi, n. p. Raggricchiarsi, rifrigeccia. *S'accroupir; se tapir; se cacher; se blotir, se recroquiller; se retirer comme le ver, jusqu'au rétrécir.*

RANNICCHIÀTO, TA, add. Da rannicchiare. *Recroquillé, &c.*

RANNÙCCHIO, s. m. Vaso a similitudine di piccol doglio, che riceve, e ritiene il ranno, che passa dal colatoio. *Cuvette où reçoit la lessive qui sort du cuvier.*

RANNO, s. m. Spezie di frutice spinoso, di cui si guarnificano le siepi, e che, per avere le spine acutissime, si dice comunemente Spina da Crocetti. *Nerprun.* §. V'è anche chi dà il nome di rannello Toscanamente. V. §. Ranno, per Acqua passata per la cenere, o bollita con ella. *Lessive.* §. Per metafo. fu detto in signif. di ricatto, vendetta. *Un rendu, en mal qu'on fait vendre; un quelque'un qui vendetta nous amire.* Seneca rovesciò questo ranno in capo a lui più rovente. §. Ranno di mezzo, vale Ranno passato sopra calcina viva, del quale si fa uso per indurire l'olive, e simili. *Lessive qui on donne aux olives pour les confire.* §. Bollire il ranno caldo; proverb. che vale Schifar le briche, e i fallaci. *Éviter les embarras.* §. Ferdere, o mandar male, o gettar via il ranno, e 'l sapone, vaglionn Metter di suo la fatica, e il capitale. *Perdre, les peines & son argent.*

RANNOBILIRE, v. a. *Fag.* Lo stesso, che Annobilire. V.

RANNOCCHIÒNE, s. m. *Capo.* Accesse, che ranocchio. *Grelot, grenouille.*

RANNODAMENTO, s. m. Il rannodare, e lo stato della cosa rannodata. *Entrelacement, nœud.* Il corso del sole non allontanandosi dell'eclittica, ec. fa suo viaggio come un rannodamento di drago.

RANNODÀRE, v. a. Ritorre il nodo. *Renouer; faire un nœud, en nouer ce qui est dénoué.* §. Per Riunire, Rappezzare, Rafforzare. *Raccommoder, refrindre; réunir.* §. Figuratam. per Riunire, Ricongiugnere, e finalm. in signif. att. e n. pass. *Renouer; réconcilier; réunir; rapprocher; rendre meilleur; reconcilier, remettre bien, &c.* Fattandosi di soldati. *Rallier, se rallier.*

RANNODÀTO, TA, add. Da rannodare. *Renoué, &c.*

RANNÒSO, SA, add. *Ret.* Lissiviale. *Lissiviel.*

RANNUVOLAMENTO, s. m. *Cr. in Nat. Stor.* Il rannuvolare. *Obscurcissement de l'air.*

RANNUVOLÀRE, e RANNUGOLÀRE, v. n. Annuvolare, contrario di rasserenare. *Se rembrunir, s'obscurcir; se couvrir de nuages.* §. Per metafo. vale Turbarsi nell'aspetto, mostrar cruccio, o paura. *Se troubler; devenir sombre, morne.* E' si vedea rannuvolare quantunque il Re ogni terzo dì ricevesse una cubitalmente.

RANNUVÀTO, e RANNUGOLÀTO, TA, add. Da' lieto verbi, tanto al proprio, e figurato al *T. Tabb.* *Obscurci; couvert de nuages.* §. Per Mesto, turbato. *Morne; sombre, rembruni; triste, chagrin.*

RANOCCHIA, s. f. } Animale, che vive in
RANNOCCHIO, s. m. } terra, ed in acqua, Rana. *Grenouille.* §. La ranocchia non morde, perch' ella non ha denti, proverb. che si dice di Chi non fa male, perchè non ne ha il modo. *Il ne mord pas, faute de dents.*

RANTO, s. m. *Tosc.* T. Rantolo, certa specie di catarro, che cagiona fastidiosità, o anche che fa difficoltà la respirazione. *Râle; râlement.*

RANTOLO, s. m. Anfanamento frequente, e molesto, che rifonante stridere del petto. *Râle; râlement.* Rantolo della morte. *Râle, ou râlement de la mort.*

RANTOLÒSO, SA, add. Che ha rantolo. *Rauque; enrhumé.*

RANUNCOLO, } s. m. Sorta d'erba di molte
RANUNCULO, } specie, alcune delle quali hanno il fiore semplice, alcune doppie. *Renoncule.* Quella specie di ranuncolo, che altri nome è detto Piede di leone. *Renoncule, pied de lion; pied-de-coq.*

RANUNZIA, sost. f. Dim. di rana. *Petite grenouille.*

RANZONÀRE, v. a. *Magal.* Dal francese, Rançonner. Riscattare, redimere. *Rançonner; racheter.*

† RANZÒNE, s. f. Liberazione, Ricompera, Riscatto. V.

RAPA, s. f. Pianta nota, la cui radice è gialla, e rotonda. *Rave.* §. Com' alzo fape, col mondo, zapa rape; proverb. che vale, che Ognuno fa quel ch' ei può, e quel ch' ei sa. *Chacun fait ce qui il peut ce qu'il sait.* §. Dicesi anche in proverbio Voler cavare della rapa sangue, o simili, vale Volere da uno quel, ch' e' non ha, o ch' e' faccia quel ch' e' con può. *Vouloir tirer de l'huile d'un mur.*

RAPÀCE, add. d'ogni g. Che rapisce. *Rapace, avide.*

RAPACEMENTE, avv. *Cr. in Scortica.* Con rapacità, in guisa rapace. *Avec rapacité.*

RAPACÍSSIMO, MA, add. Superl. di rapace. *Très-rapace.*

RAPACITÀ, } s. f. Affratto di rapace. Ra-
RAPACITÀDE, } *pacité; avidité; inclination à prendre.*
RAPACITÀTE, }

† RAPÈ, s. m. *V. dell' uso.* Sorta di tabacco da nafo, che rende odore. *Tabac rapé.*

RAPERELLA, s. f. *Voc. Dif.* Pezzetto di pietra, che serve a coprir le magnagne delle pietre. *Pierre rapportée.* §. Raperella, *T. de' Coltellinai.* Ghiera, cerchietto, o specie di bottone, che mettesi in capo al manico de' coltelli. *Virole.*

RAPERELLÀRE, s. m. *T. de' Coltellinai.* Strumento, che serve a fare le raperelle. *Mandrin à virolet.*

RAPERÍNO, s. m. Sorta d'uccelletto, che ha qualche simiglianza col lucherino, il suo becco è grosetto, e cortissimo, e canta soavemente. I Romani si chiamano Verzellino. *Tarin.*

RAPERONZO, e } s. m. Erba, che si mangia
RAPERONZOLO, } in insalata, forse detta così, per aver la sua barba di figura alquanto simile alla rapa lunga. *Raiponce.*

RAPERGIOLO, s. m. Uccello, lo stesso, che raperino. *Tarin.* V. Raperino.

RAPIDAMENTE, avverb. Velocissimamente. *Rapidement; promptement; impetuosement; vitement; precipitamment.*

RAPIDÍSSIMO, MA, add. *Voce dell' uso.* Superl. di rapido. *Très rapide, &c.*

RAPIDITÀ, } s. f. Affratto di rapido. Ra-
RAPIDITÀDE, } *pidité; célérité; vitesse extrême.*
RAPIDITÀTE, }

RÀPIDO, DA, add. Velocissimo, prestissimo. *Rapide; prompt; impetueux; precipité.* §. Rapido per Rotto. V.

RAPIMENTO, s. m. Il rapire, o il trarre con violenza, e dicesi anche del ratto delle femmine. *Ravissement; enlèvement; rapt.* §. Figuratam. si dice dell'elevazione dell'anima a Dio, e estasi. *Ravissement; extase; transport.* E di molti anche si trauova, che per lo forte rapimento del cuore, eziandio il corpo era levato sopra la terra.

RAPÍNA, s. f. Rapimento. *Rapine; voleric; voleria; pillerie; pillage; concussion.* §. Per Furore, furia, rapidità, rabbia. *Rage; furie; fureur, emportement; dépit.* §. Animale di rapina, o di rapina, fi dice Quello, che rapisce gli altri per cibarsene. *Animal de proie.* §. Dicesi anche rapina alla cosa rapita. *Proie; vol; larcin.*

* RAPINARE, v. a. Rapire. *Ravir.*

* RAPINATORE, s. m. Che rapina. *Concussionnaire.*

* RAPINOSAMENTE, avverb. Con rapina, con violenza. *Violemment; par force.* §. Per Rabbiosamente, arrovellatamente. *Furieusement; avec rage.* Acciocchè rapinosamente rodendo le tue ossa, e di rapina dilettata in vita dimostrino. §. Rapinosamente, per Rapidamente. *Rapidement; impétueusement.* Il Danubio si parte in sette fiumi, ed entra in mare verso Oriente, onde li quattro v' entrano sì rapinosamente, che le loro acque mantengono dolcezza ben venti leghe.

RAPINÒSO, SA, add. Rapido. *Rapide; prompt, violent; impétueux; precipité.*

RAPIRE, v. a. Torre con violenza, o contr' alla ragione, trarre per forza. *Ravir, enlever, prendre, enlever, ôter, arracher de force.* §. Per Trarre semplicemente. *Entraîner; attirer.* Dunque costui, che tutto quanto rapir l'altro universo seco, cioè, il quale cielo tutti gli altri cieli tira dirietro a se. §. Per rapito in spirito, in Paradiso, o simili, vale Andar in estasi. *Être ravi, ou enlevé en extase.*

RAPÌTO, TA, add. Da rapire, Tolto per forza. *Ravi; enlevé, &c.* §. Rapito, per Affatto, intento, fisso nella contemplazione di checchessia. *Extasié; ravi en extase; transporté de joie, d'admiration, &c.*

RAPITÒRE, verbal. m. Che rapisce. *Ravisseur.*

RAPITRÍCE, verbal. f. Che rapisce. *Celle qui ravit, qui enlève.*

RAPÒNTICO, s. m. Radice lunga, e sottile, che viene dal Regno di Ponto, e nasce alle rive del fiume Tanai, ed ha virtù di fermare il flusso del ventre, e di fermicare lo flomaco. *Rhubarbe des vignes, ship-root; patience des jardins.* §. Raponti, o volgare, *Rit. Fir.* Radice erosta, e lunga come cetriolo, e mezzo in circa, grave, di colore, che nel giallo rodeggia, piena di fuoco di sapore alquanto altrinante, e con un poco di dolcezza. *Rhapontic; rhubarbe; grande centaurée.*

RAPPA, s. f. Sorta di malattia del cavallo, per lo più ne' piedi. *Rapes; crevasses; fentes.* §. Per Gonfiati, per Male. *Mal.* I bevo tale di fichinella, e toppa. §. Rappa di ranocchi, o simili, vale lo stesso, che Ciocca. *Tas; faisceau; grappe.*

RAPPACIARE, v. a. Pacificare, mettere pace, sedare, e quiete. *Pacifier; appaiser; appaiser la ira; calmer; contenir; mettre la paix; accommoder différens.* §. Per Quietare, Rimuovere la collera. *Appaiser, calmer, adoucir, tranquiliser les esprits.*

RAPPACIATO, TA, *Part. m.* add. Da rappacciare. *Pacifié; calmé, &c.*

RAPPACIFICARE, v. a. Rappacciare. V. §. In *Gerc.* o. pat. vale Quietarsi, Far pace. *Se calmer; se rapaiser; s'appaiser; s'adoucir; faire la paix.*

RAPPACIFICATO, TA, add. Da rappacificare. *Pacifié, &c.*

RAPPAGARE, e RAPPAGARSI. V. Appanare, e Appanarsi.

RAPPAGATO, TA, add. Appagato. V.

RAPPALLOTTOLARE, *f.* v. a. Ridurre in forma di pallottole. *Ferrer; réduire en forme de pelotes, ou de petits balles.* §. In Scrit. n. p. vale Pancia. *Se ferrer; s'entretirer.* §. Fare. Dicesi di cavallo, o di piccolo circalano affin. *Ridurre* [illegible] la lingua in bocca, la lingua non muove, o [illegible] rappallozzola loro le bocca. *Les mettre par pièces.*

RAPPALLOTTOLATO, TA, add. Da rappallottolare. *Ferrer, réduit en forme de pelotes, ou de petits balles.*

RAPPALLOZZOLARE. V. Rappallottolare.

RAPPARECCHIARE, v. a. Apparecchiare di nuovo. *Remettre en état, préparer de nouveau, faire nouveaux préparatifs.*

RAPPAREGGIARE, v. a. Pareggiare. V.

RAPPARIRE, v. a. Di nuovo apparire. *Reparoître; se montrer de nouveau.*

RAPPARITO, TA, *Franc. Sacch.* add. Da rapparire. *Reparu.*

RAPPARTITO, TA, add. *Magal. Lo Betti*, che [illegible] *Reparti.*

RAPPATTUMARE, v. a. Rappacificare. *Reconcilier; réconcilier; raccorder; réunir; réunir, réconcilier.* §. In Scrit. n. p. vale Rimarginare. *Se cicatriser; se rapiécer, &c.*

RAPPATTUMATO, TA, *Dant.* add. Da rappattumare. *Rapaisé, &c.*

RAPPELLARE, v. act. Di nuovo appellare, richiamare. *Rappeller, rappeler, faire revenir, mettre encore à quelque chose.* Rappellare da altro, o sopra altro. Ma quando l'ombra cessa [illegible] *Rappella a i fatti loro gli amanti stessi, strane non fortune ore felici.* §. In Scrit. n. p. vale Richiamare, chiedere nuovo giudizio. *Appeller, demander un nouveau jugement.*

RAPPEZZAMENTO, *f.* m. Il rappezzare. *Rapiécement; raccommodage, [illegible] raccommodement.* Per simile. Quell'unire la straccaglia e la crusca, rappezzamento, e un [illegible] di sua parte di [illegible] *Rapiécement.*

RAPPEZZARE, v. a. Rimettere [illegible] mettendovi il pezzo, [illegible] minuzzolare [illegible] di panni: rattoppare. *Rapiécer, raccommoder; rapiécer, raccommoder, &c.*

RAPPEZZATO, TA, add. Da rappezzare. *Rapiécé, &c.*

RAPPEZZATORE, verbal. m. Che rappezza. *Rapiécheur.*

RAPPEZZATURA, *f. f.* Rappezzare, Rappezzamento. *Rapiécement.*

RAPPIANARE, v. a. Far piano, appianare. *Aplanir, aplanir, égaler, mettre de niveau.*

RAPPIANATO, TA, add. Da rappianare. *Aplani, &c.*

RAPPIASTRARE, v. a. Appiastrare [illegible] la così nel proprio, [illegible] *Rattacher; [illegible]* Per simile. Rappattumare. §. Ra[illegible]

RAPPIATTARSI, n. p. *Mam.* Appiattarsi. *Se cacher; se tapir.*

RAPPICCARE, v. a. Di nuovo appiccare, e [illegible] anche di cosa, che non [illegible] ma, ma bensì, che [illegible] anche nel n. p. *Rattacher; [illegible] rattacher.* §. Rappiccare [illegible] di nuovo. *Se remettre.* §. Rappiccare [illegible] gia, e rappiccare. [illegible] vale Ri[illegible] battere. *Recommencer; [illegible]* poco, vale Nuovamente [illegible] *rendre feu.*

RAPPICCATURA, *f. f.* Benif. Il rappiccare, rappiccatura, [illegible] *Rattachement.*

RAPPICCINIRE, v. a. Appiccolare. V.

RAPPICCINITO, TA, *Dant.* add. Da rappiccinire. *Rapetissé.*

RAPPICCIOLIRE, v. act. *Magal.* Rappiccolire, appiccolare. *Rapetisser, &c.*

RAPPICCOLARE, v. a. Appiccolare, diminuire, *rapetisser; rapetisser, amoindrir, diminuer; abréger; accourcir.*

RAPPIGLIAMENTO, *f.* m. Il rappigliare. *Coagulation; congélation; coagulation, congélation.* [illegible] *Dizion. Italiano-Francese.*

[illegible] *Se cailler; [illegible] comme du lait; se lier; se coagulier; se coagulier.* §. Per Fermarsi, rattenersi, ritenere. *Retenir; arrêter, [illegible] se rapprivoiser.* §. Rappigliarsi si dice anche dell'avari, e Gente bestie, quando [illegible] *Se [illegible] Farm.* §. Per Appiccarsi di [illegible] *Se [illegible] chef, ou revenir [illegible].*

RAPPIGGIARE, Sarrie. [illegible] che Appaggiare. V.

RAPPORTAGIONE, *f. f.* [illegible] Rapportare. *Rapport; [illegible].*

RAPPORTAMENTO, *f.* m. [illegible] Rapportare. *Rapport; [illegible].*

RAPPORTANTE, add. [illegible] Che rapporta. *Qui rapporte, &c.*

RAPPORTARE, v. a. [illegible] Ripetere, e [illegible] di più si prende in [illegible] *Rapporter, [illegible] raconter, [illegible] rapporter, [illegible] intention.* §. Per [illegible] *Rapporter; conjer, [illegible] pouvoir [illegible] rapporter.* *Rapporter; [illegible] ombra, e [illegible] *Rapporter [illegible].* §. Per [illegible] *Rapporter [illegible].* *Reprendre [illegible] Quelle monete [illegible] *Rapporter [illegible].* Per Tradurre. *Traduire [illegible] per [illegible] rapportar [illegible] *Traduire [illegible].* §. In Scrit. [illegible] *Rapporter [illegible].* §. Che [illegible] *Rapporter [illegible].* [illegible] *Rapporter [illegible].* [illegible] *Rapporter [illegible].* [illegible] *Rapporter [illegible].*

RAPPORTATO, TA, add. Da rapportare. *Rapporté, &c.*

RAPPORTATORE, *f.* m. Che rapporta. *Qui rapporte, &c.*

RAPPORTAZIONE, *f.* f. [illegible] *Rapporter [illegible].*

RAPPRENDIMENTO, *f.* m. Il rapprendere. *Coagulation; congélation; coagulation, congélation.* [illegible] *Dizion. Italiano-Francese.*

RAPPRENDONDARE, v. n. Mag. Lo Betti, che [illegible]

RAPPRESSIMENTO, *f.* m. Magal. Lo Betti, [illegible] *Rapprimement.*

RAPPRESSIMARSI, n. p. Magal. Lo Betti, che [illegible] *Se rapprimer.*

RAPPRESTARE, v. a. Apparecchiare. *Préparer, [illegible]*

RAPPRESTATO, TA, add. Da rapprestare. *Préparé, &c.*

RAPPRESTATURA, *f. f.* Rapprestare. *Préparation.*

RAPPRIMERE, v. a. Rattenere, Ritenere. *Retenir, [illegible]*

RAPPRIMITA, *f. f.* Rapprimere. *Retenue.*

RAPPRIMITO, TA, add. Da rapprimere. *Retenu.*

RAPPRIMITURA, *f. f.* Rapprimere. *Retenue.*

RAPPRIVOLIRSI, n. p. Rapprimersi. *Se rapprivoiser.*

RAPPRONTARE, v. a. Rapprontare. *Préparer, [illegible]*

RAPPRONTATO, TA, add. Da rapprontare. *Préparé, &c.*

RAPPUNTARE, v. a. Rappuntare. *Rapiécer, [illegible]*

RAPPUNTATO, TA, add. Da rappuntare. *Rapiécé, &c.*

RAPPUNTATURA, *f. f.* Rappuntare. *Rapiécement.*

RAPPUNTO, *f.* m. Rappuntare. *Rapiécement.*

RAPRICCIARE, v. a. Ripicciare, e Ripicciarsi. *Se [illegible]*

RAPRICCIATO, TA, add. Da ripicciare. *Ripicié, &c.*

RAPRICCIATURA, *f. f.* Ripicciare. *Ripicié, &c.*

RAPRICCIO, *f.* m. Ripicciare. *Ripicié, &c.*

RAPSODIA, *f. f.* Rapsodia. *Rapsodie

RARO, RA, add. Rado. *Rare; clair; peu serré; lâche.* §. Raro, per Poco. *Petit; médiocre.* §. Raro, per Lento. *Lent; rare.* §. Per singolare, prezioso. *Rare, précieux; curieux; excellent; extraordinaire; exquis; peu commun.*

RARO, avverb. Lo stesso, che Rado avverb. *Fort rarement; peu souvent; peu fréquemment.*

* RASCHIA, s. f. sorta di malore, che è una specie di scabbia. *Gravelle.*

RASCHIÀRE, v. a. Levar la superficie di checchessia con ferro, o altra cosa tagliente. *Racler; ratisser; gratter.* §. Per simile, vale Toccare superficialmente. *Effleurer.* Raschiò la colcia al Marchese Ulviero, e gli strificiando colse il buon definito.

RASCHIÀTO, TA, addietti. Da raschiare. *Raclé, &c.*

+ RASCHIATÒJO, f. m. Raschia. V.

RASCHIATÙRA, s. f. Il raschiare, e la materia, che si leva in raschiando. *Rclure; ratisure.*

RÀSCIA, s. f. Specie di panno di lana. *Serge de laine.*

RASCIUGÀRE, v. a. Asciugare. *Secher; essuyer.* §. Non aver rasciutti gli occhi; maniera proverb. con che si dinota Esser giovane, esser di poca sperienza. *Avoir encore le lait sur le bout des levres.*

RASCIUGÀTO, TA, add. Da rasciugare. *Essuyé, &c.*

RASCIUTTÀTO, TA, *Salvin.* add. Che suppone il verbo rasciuttare, e vale Rasciutto. *Sec; seche; essuyé.*

RASCIUTTISSIMO, MA, add. *Red.* Superl. di rasciutto. *Très-sec.*

RASCIUTTO, TA, add. Rasciugato, *Seché; essuyé; sec.*

RASENTÀRE, v. a. Accostarsi, in passando, tanto alla cosa, che quasi ella si tocchi. *Raser; effleurer; passer rez à rez; passer près.* §. Rasentare *Incommodare, ne. lime.* Per Batter là, esser d'interno a quel tempo. *Être à peu près d'un tel temps.*

RASENTE, Preposiz. che s'usa col quarto, e talora anche col terzo caso, e vale Tanto vicino, che e' si tocchi quasi la cosa, che è allato. *Tout près; de; le; du long; au long.*

RASIÈRA, s. f. Strumento simile alla radimadia, e serve per rasciuar botti, e simili. *Rastir.* §. Rasiera, dicesi anche a un picciol badine rotondo, di lunghezza d'un braccio, per uso di levar via dello staio il colmo, che sopravanza alla misura. *Raclère.*

* RASMO, s. m. Rabbia. V.

RASO, s. m. Una specie di drappo sì liscio, ch' e' lustra. *Satin.* §. Rato, per Rasura. *Rasure; raisure.*

RASO, SA, add. Da radere; ed è proprio della barba, e degli altri peli. *Rasé; rendu.* §. Per metaf. Vide la vesta sua rotta, e disfatta, e raso, e guasto il suo vedovo manto, cioè: Consumato, logoro. *Usé.* §. E vidi un Camicel, che raso raso passava per lo monte tanto chiaro, che mi sovvenne di quel di Parrado, qui vale: Quieto, placido, pacificante; e così raddoppiato ha forza di superl. *Très-tranquille, très-paisible.* §. Quei, ch' hanno la coscienza al tutto rasa di scrupoli, cioè, libera, o vota. *Degagé; délivré; débarrassé.* §. Raso, per simile. Spianato, pareggiato. *Ras; uni; de niveau.* Non faceva le misure rase. §. Per Cancellato. *Effacé; rayé.* Erano rimate certe lettere illeste, e l'altre rase. † §. T. *Mar.* Aggiunto, che si dà ad un bastimento che non è aguzzo, o terminante in punta. *Plat.*

RASOJÀCCIO, s. m. Pegg. di rasojo. *Mauvais rasoir.*

RASÒJO, s. m. Coltello taglientissimo, col quale si rade il pelo. *Rasoir.* §. Dicesi appiccarsi, o attaccarsi al rasojo, d'Uno, che necessitato, s'appiglia a qualunque cosa o buona, o rea, ch' e' pensi che possi aiutarlo. Ricorrere per disperazione anche a cose nocive, e impossibili. *Se prendre à tout comme un homme qui se noie.* §. Portare, o avere il rasoio in bocca, e il rasojo a cintola, o simili, si dicono di Chi dà buone parole, e cattivi fatti. *Belles paroles & mauvaises actions.*

RASPA, s. f. *Voc. Dif.* e *Cr. in Scrofina.* Specie di lima, che serve per levare i colpi dello scarpello e le statue di legno, e marmo. *Râpe.* §. Raspa *T. de' Formaj, &c.* Strumento che serve a raspar la maccia, e a tagliare la pasta. *Coupe-pâte.*

RASPANTE, add. d'ogni g. Che raspa. *Qui gratte.* §. Vino raspante, vale Frizzante, piccante. *Vin piquant, qui chatouille le gosier.*

RASPÀRE, v. a. Quel percuotere, che fanno i cavalli, o altri animali, la terra co' piè dinanzi, quasi zappandola. *Gratter le pavé; frapper du pied comme font les chevaux.* §. Per metaf. parlando del Faro di Sicilia. Il faro ancor di Calavra in Cicilia guarda, come traversa, e come raspa. *Raser.* §. Raspare, per Portar via, rubare. *Accrocher, dérober, voler, emporter quelque chose.* §. Raspare. *Voc. Dif.* Adoperare la ra'pa. *Râper; se servir de la râpe.*

RASPATÍNO, add. m. Dim. di raspato, nel significato di vino. *Petit vin fait de raisins égrappés.*

RASPÀTO, TA, add. Da raspare. *Gratté, &c.* §. Raspato, si dice anche il Vino fatto d'uva specioliatu, e mescolativi raspi triti, e fassene in più maniere. *Vin fait de raisins égrappés.*

† RASPATÙRA, s. f. L'atto del raspare. *Râpure.*

RASPERELLA, s. f. Specie d'erba. V. Equifeto.

RASPO, s. m. Grappolo. *Grappe de raisin.* §. Raspo, per lo stesso, che grafpo. *Rafle.* Alcuni dicono anche *Raspe*, ed altri *Râpe.* §. Raspo, per Raspollo. *Grappillon.* §. Raspo, sorta di malattia, che viene per lo più a' cani; Rogna. *Gale.*

RASPOLLÀRE, v. a. Andar cercando i raspolli. *Grappiller; cueillir; ramasser les restes des raisins, après qu'on a vendange.*

RASPOLLO, s. m. Racimoletto d'uva, scampato dalle mani del vendemmiatore. *Grappillon.*

RASSAGGIANTE, add. d'ogni g. *Sen. prov.* Che rassaggia, che assaggia di nuovo. *Qui goûte encore une fois.*

RASSAGGIÀRE, v. a. Assaggiar di nuovo. *Goûter une seconde fois.*

RASSALÀRE, v. a. Riassalire, Assalir di nuovo. *Attaquer une seconde fois.*

RASSEGGÀRE, v. n. Si dice del rappigliarsi il sego, il brodo grasso, il burro, e altri liquori grassi; e levare. *Se figer; se coaguler.*

RASSEGNA, s. f. Raffegnamento, e specialmente il raffegnare de' soldati. *Revue, montre des soldats.*

RASSEGNAMENTO, s. m. Il raffegnare, che oggi più comunemente dicesi Raffegna. V.

RASSEGNÀRE, v. a. Contegnare, dare in potestà, restituire, e si usa anche nel significato neutr. pass. *Confiner; restituer; rendre; rendre.* §. Per Rappresentarsi, comparire. *Se représenter.* E giunendo per le città, si raffegnavano prima alla Chiesa de' Frati Predicatori. §. Per simile, Che mai non fingue del libro, che 'l preterito raffegna, cioè della memoria mia, che è quella, che rappresenta lo passato. *Qui rappelle, qui présente à l'esprit l'idée du passé.* §. Raffegnare i soldati, o simili, vale Riscontrare il loro numero. *Faire la revue des soldats.* §. Raffegnarsi, vale anche Uniformarsi, conformarsi. *Se resigner; se conformer; s'assujettir; se plier.* §. Raffegnare, *Red.* per Presentare, Far presente, Consegnare, obbligato ad alcuno, Dichiararsi di servirlo. *Remettre; témoigner la reconnoissance; présenter les mouvements, ses refrains.* Io accetto la grazia, ec. e le ne raffegno le mie vere verissime obbligazioni. §. Onde le raffegno il mio ossequio, le raffegno le mie obbligazioni, la mia osservanza, e simili, tutti modi del Redi, e dell' uso, nel terminare le lettere. *Je vous présente mes respects, ou je fais avec respect, ou avec le plus parfait dévouement, &c.* Parlandosi di obbligazioni, *Je vous remercie très humblement, remercie de reconnoissance, ou avec les sentimens de la plus vive reconnoissance, je fais, &c.*

† RASSEGNATAMENTE, avv. Con raffegnazione. *Avec resignation.*

RASSEGNÀTO, TA, *Voce dell' uso*, add. Da raffegnare, in significato di Conformato, uniformato alla volontà di Dio. *Resigné.*

RASSEGNATÒRE, verb. m. Che raffegna i soldati. *Inspecteur, ou Commissaire qui fait la revue.*

RASSEGNAZIONE, s. f. Il raffegnarsi, conformazione alla volontà di Dio. *Resignation, abandonnement à la volonté de Dieu.*

RASSEMBRAMENTO, s. m. Il rassembrare. *Ressemblance; représentation; imitation.*

RASSEMBRANTE, add. d'ogni gen. *Cr. in Celestin.* Che rassembra. *Qui représente; qui ressemble.*

RASSEMBRANZA, s. f. Rassembramento, sembianza. *Ressemblance.*

RASSEMBRÀRE, v. n. Rappresentare, figurare, rassomigliare. *Ressembler; représenter.* §. Rassembrare, per Raccorre, unire insieme. *Rassembler; assembler; ramasser; joindre; réunir; recueillir.*

RASSERENAMENTO, s. m. *Segner. ec.* Chiarificazione, rischiarimento, *Éclaircissement.*

RASSERENÀRE, v. a. Far chiaro, e sereno; e si dice propriamente del Cielo, e dell' aria, quando si pattono i nugoli. E si usa anche nel neutro, e nel neutro passivo. *Éclaircir; rendre serein; rasséréner.* §. Rasserenare, figuratam. vale Illuminare. *Éclairer; instruire.* Che rasserena Il fecol pien d' errori oscuri, e folti. §. Talora vale anche Rifarlicto, ricreare. *Réjouir; consoler.* Di pietate un raggio scorgo, che in parte rasserena il cor doglioso.

RASSERENÀTO, TA, add. Da rasserenare, e dicesi così al proprio, come al fig. *Éclairci; devenu serein, &c.*

RASSETTAMENTO, s. m. *Bemb.* Affettamento, raffettatura. *Raccommodage; agencement; ajustement.*

RASSETTÀRE, v. a. Di nuovo affettare, rimettere in assetto, riordinare. *Rajuster; raccommoder; remettre en bon état, en bon ordre; agencer; arranger; ordonner.* §. Raffettare, in significato neutr. pass. Raffazzonarsi. V. §. Raffettar l' olive, o simili, vale Ricorle di terra, ove sono cadute. *Cueillir, ramasser des olives.* ¶. E per simile, si dice del Raccogliere, o Mettere insieme qualche cosa. *Ramasser.* Per raffettar fe qualche cosa cade. §. Per simile, Ricondurre con ordine. *Ramener en bon ordre.* Si possono cacciar fuori al campo i pulcini, andando con la loro guardia, che li raffettano alla villa.

RASSETTÀTO, TA, add. Da raffettare. *Rajusté, &c.*

RASSETTATÒRE, *Segner.* Verb. m. Che raffetta. *Celui qui raccommode.*

RASSETTATÙRA, s. f. *Cr. in Conziero.* Raffettamento, affettamento, constatura. *Raccommodage; repriste.*

RASSICURÀRE, v. a. Far sicuro, Dare animo. *Rassurer, donner de l'assurance; donner de la confiance, de la hardiesse; inspirer de la force, du courage; encourager; relever le cœur.* §. Rasficurarsi, neutr. pass. vale Prender animo, incoraggirsi. *Se rassurer; prendre courage, &c.*

RASSICURÀTO, TA, add. Da rasficurare. *Rassuré, &c.*

RASSODÀRE, v. a. Di tenero far sodo, e duro. Indurire, e si usa nel sentim. att. e neutr. pass. *Rendre; rendre épais, dur, solide, ferme.* §. Per metaf. vale Confermare, fortificare. *Rassurer; affermir; confirmer; rendre ferme; raffurer.*

RASSODÀTO, TA, add. Da rassodare. *Raffermi, &c.*

RASSODÌA, s. f. *Buon. F.* Unitura di canti poesia di versi raccolti, e posti insieme. *Rapsodie.*

RASSOMIGLIAMENTO, s. m. Comparazione, simiglianza. *Comparaison; similitude.*

RASSOMIGLIANTE, add. d'ogni g. Che rassomiglia. *Ressemblant.*

RASSOMIGLIANZA, s. f. Rassomigliamento. *Comparaison; similitude.*

RASSOMIGLIÀRE, v. n. Rassembrare, somigliare, offerrimile, e aver somiglianza. *Ressembler; avoir du rapport, de la conformité, ou de la ressemblance avec.*

RASSOMIGLIATÌVO, VA, add. *Cr. in Quale.* Atto a somigliare, a dinotare rassomiglianza. *Ressemblant.*

RASSOMIGLIETRÌCE, Verb. f. *Pallav.* Che rassomiglia. *Qui ressemble.*

RASSOTTIGLIÀRE, v. a. Di nuovo assottigliare, e talora semplicemente Assottigliare, e dicesi anche al fig. *Subtiliser; affiner; amincir; rendre plus fin, plus mince, plus déliè.* §. Raffottigliarsi, neutr. vale Diminuire, scemare. *Diminuer; decroître s' amoindrir; être réduit à moins.*

RASTELLO, s. m. *Magal.* Steccato, che si fa dinanzi alle porte delle Fortezze. *Barrière.*

RASTIAMENTO, s. m. Il raffiare. *L' action de racler.*

RASTIAPAVIMENTI, s. m. *Buon. F.* Che rasti i pavimenti, faccardello; e si suol dire in ispregio persona vile, e dappoco. *Un sot; un poltron; un homme de neant.*

RASTIARCHIVJ, s.m. *Buon. F.* Antiquario, facitore di genealogie, e si suol dire un dispregio. *Un antiquaire; un faiseur de généalogies.*

RASTIÀRE, v. a. Raffchiare. *Racler; ratisser.* §. Raffiare, figuratam. in modo basso, vale lo fuggire, o che Svignare, scappar via. *S' enfuir; se sauver; s' évader; s' en aller.*

RASTIATÒJO, s. m. Strumento de' Gettatori di metallo, con che si rastia il bronzo, e si caccia vesso la spina. *Rable.* §. Raffiatojo, *T. de' Giojellieri.* Nome d' una sorta di lima. *Lime courelle, & lime en cornicon.*

RASTIATÙRA, s. f. Rafchiatura. V.

RASTIÒNE, s. m *Voc. Dif.* Raffrello, strumento di ferro, col quale i Gettatori di metallo pulisfono il bronzo dopo che è fuso nel bagno della fornace, ne cavano la fiammia, e lo cacciano verso la spina. *Rabot.*

RASTRELLÀRE, v. a. Adoperare il raffrello. *Râteler; amasser avec le râteau.* §. Fig. vale Rubare. V. §. Raffrellare, *Voc. Dif.* Adoperar il raffrello, o raffione, per cavar la fiammia dal bronzo, dopo che è fuso nel bagno della fornace, acciocchè corra ad infonderli nella forma. *Se servir de rabot.*

RASTRELLÀTA, s. f. *Voce dell' uso.* Quella quantità di fieno, di paglia, o simile, che si mette in una volta col raffrello. *Râtelée.*

RASTRELLIÈRA, s. f. Strumento di legno, fatto a guisa di scala a pinoli, che si conficca nel muro per traverso sopra la mangiatoja, per gettarvi sopra lo strame, che si dà alle bestie. *Râtelier.* §. Per Istrumento simile, dove si tengono le stoviglie. *Dressoir.* §. Raffrellieta, per Quello strumento, dove si attaccano le armi. *Râtelier.* † §. T. *Mar.* Denominazione che si dà a cinque o sei pulegge o carrucole, che si pongono per ordine l' una sopra l' altra, lunghesso la legatura dell' albero di buon prezzo, per passarvi le manovre di questo albero. *Râteaux.*

RASTRELLÌNO, s. m. Dim. di raffrello. *Petit râteau.*

RASTRELLO, s. m. Strumento dentato, sì di ferro, sì di legno, col quale si feceravano i fasci dalla terra, e la paglia dalle biade, e simili. *Râteau.* §. Per simile, Raffrello nell' armi, o imprese, va

La figura del rastrello, o sia dentato da una parte, come quello degli Agricoltori, o sia dentato da ambedue a guisa di quello de' Calzolai. *Lambel*. E dinota la insegna del popolo, il giglio, o l'arrelfenza alcuna arazzata. §. Mentre il rastrello, ma ratam. per Fredare, saccheggiare. *Piller, dévaster; saccager*. §. Rastrello, dicesi anche quello anche l'ufcio forto di ferro. *Barreaux & herses des portes d'une ville*. §. Rastrello, si dice anche a quel legno, dove i Calzolai appiccan le fcarpe. *Râtelier*. §. Rastrello, dicesi anche a que' legni a mensole a vinaccio, dove si posano l'armi in asta, il quale strumento si chiama anche Rastrelliera. *Râtelier*. §. Rastrello, *Collin*, *cr*. T. de' Gettatori di metallo. Strumento dritto, con altro nome, *Bidone*. V. §. Rastrello, T. de' Mugnaini. *Hoce*. Quel pezzo della ferratura dove passa la manigia per tella. *Râteau*.

RASTRO, s. m. Rastrello, strumento da lavorar terra. *Râteau*.

RASURA, s. f. Il radere. *L'action de raser*. §. Rasura, per Cancellamento. *Effacure; rature*. §. Rasura, per la Materia, che si leva nel radere. *Rature; rasûre*. §. Rasura, per Tonsura. *Tonsure*.

RATA, s. f. Parte, o porzione convenevole di checchessia, che tocca ad alcuno. *Portion; part, part; quote part*.

RATIFICAMENTO, s. m. Il ratificare. *Ratification*.

RATIFICARE, v. a. Confermar quello, che altri promesso per te. *Ratifier; confirmer, approuver, rétrer; autoriser, autorisier*. §. Ratificare, si dice che ne' giuochi di carte, al Confermar la propria affettione. *Confirmer, assurer*.

RATIFICATO, TA, add. Da ratificare. *Ratifié, e*.

RATIFICAZIONE, s. f. Ratificamento. *Ratification; confirmation; assen, approbation, agrément*.

RATÌO, avverb. Dicesi Andar ratìo, e vale Andar cercando in ogni, e in tutti. *Chercher par-tout, rechercher par-tout & chercher, chercher par-mi & terre; fouiller à tout pieds, faire tergiversation*.

RATIRE, v. n. *Term.* Tirar le recate, che si gia precedere la morte, cioè raccolte di tutto tutto, tile, e lento. *Mourir de douleur, de douleur de mort*.

RATO, TA, add. Term. ne' le Ist. Ratificato, confermato, approvato. *Ratifié, e confirmé, approuvé*.

RATTA, s. f. *Ter. Dip.* Ogni cetrino della colonna, e di scodolio, che comprende tant' [illegible] quanto il Tronco principale. L'imitazione di cetra alta da piedi. Il fonmoscopio Ratta di Espina. *Aphyges*.

RATTACCARE, v. a. Attaccar le Raccato, attaccar di nuovo, e talora frequentemente Attaccare. *Attacher; attacher de nouveau*. §. Rattaccare, o attato, o in differito, o finito, vaglio. Rapiato, dopo aver [illegible] *Rattacher en attaquant; prendre le fil d'un discours*.

RATTACCONAMENTO, s. m. Il rattaccionare. *Accommodage*. §. Rattaccionamento si prende [illegible] Taccion, o cose rattaccionate. *Guenillés, tissus de bordes*.

RATTACCONARE, v. a. Attaccar taccioni. *Mettre des bordes sur quelque chose*.

RATTACCONATO, TA, *Cr. in Rattacconare*, e, add. Da rattacconare, o rimpiato, rappezzato, *rapiecé; rapetassé, raccommodé, &c*.

RATTAMENTE, avv. Velocemente, con gran fretta. *Promptement, vitement, vite, promptement, à la course*.

RATTEMPERARE, v. a. Ridurre a temperamento, Moderare. *Modérer, tempérer, adoucir, détremper, retremper, attrempir, tempérer, tempérer, refroidir*. §. In fisica, n. p. vale Modificare, ritocarsi, temperarsi. *Se modérer, se tempérer, se contenir*.

RATTEMPERATO, TA, add. Da rattemperare. *Modéré, e, &c*.

RATTENERE, v. a. Ritenere. *Retenir; arrêter; empêcher*. §. In figura, n. p. vale Termarsi. *Se arrêter*.

RATTENIMENTO, e RATTENTO, s. m. RATTENUTA, s. f. Il rattenere. *Retention, retenue, rétention*.

RATTENITIVA, s. f. *Scolast.* La facoltà del rattenere, e dicesi della Memoria. *Mémoire*.

RATTENITIVO, s. m. *Cr. in Cerd. ne*. Ritegno, riparo, ciò che mettesi in qualche luogo per ritenere. *Garde fou, & tout ce qu'on met pour retenir quelque chose*.

RATTENÙTO, TA, add. Da rattenere. *Retenu, &c*. §. Per Cauto, guardingo. *Retenu; modéré, prudent; sage; sûrle, circonspect*.

RATTESTARE, v. a. Rimettere insieme. *Réunir; rejoindre, réunir, rassembler*. §. Rattestarsi, n. p. Riunirsi, rimettersi insieme. *Se rejoindre; se rassembler; se réunir*.

RATTEZZA, s. f. Velocità, prestezza. *Vitesse; promptitude; légèreté; célérité, rapidité; diligence; rapidité; précipitation, vélocité*. §. Per Etta, Rapidezza. V.

RATTIEPIDARE, v. a. Intiepidire, e dicesi RATTIEPIDIRE, v. a. Intiepidire, e al fig. *Attiedir; rendre tiède; ralentir, affoiblir; refroidir*. §. Rattiepidarsi, n. p. *Cr. in Rattiepidire*. Rattiepidirsi. *S'attiedir, se ralentir, devenir tiède*.

RATTIEPIDATO, TA, add. Da rattiepidare, e RATTIEPIDITO, TA, add. Da rattiepidire. *Attiedi; refroidi, &c*.

RATTISSIMAMENTE, avv. Sup. di rattamente. *Très-vite, très promptement, avec une extrême vitesse*.

RATTÌSSIMO, MA, add. Superl. di ratto. *Très-vite; très-léger, très-prompt, &c*.

RATTISSIMO, avv. Superl. di ratto. *Très-vitement*.

RATTÌVO, IVA, add. *Term. F.* Che rapisce, atto a rapire. *Ravissant, ante; rapiant, e; propre à ravir*.

RATTIZZARE, v. a. Ridurre in rattezza, metterla in ordine. *Arranger le tout, mettre chaque chose en place, en son rang; mettre en ordre, en bon état*. §. Rattezzare, sig. Latino. per Rincalcitare, smaltire, accrescere. *Arranger, accroître, augmenter, abréger*.

RATTO, s. m. Ruba, Furto. *Rapine, vol, violence; ravissement*. §. Ratto, per Rimorso, Pianto del rapire, e per la possessione di donne, e per il ratto di Elena, il ratto di una vergine, o di monaca, ec. *Rapt; enlèvement*. §. Ratto, e ed anche a quella donna, che fatto del ratto, e di lei ha cura, e per la conforte. *Ravisseur, ravisseuse, ravisseur*. §. Ratto, per Efalt. *Extase, ravissement*. §. Ratto, per Tosto. *Prompt, ronde*.

RATTO, TA, add. Velocè, presto. *Vite, leger, prompt, ronde, prolet, diligent*. §. Ratto, per Rapido. *Rapide, rude, impétueux, impétuosité, &c*. §. Ratto, per Rapto. *Rapt, enlèvement, violence, violence, &c*.

RATTO, avv. Velocemente, prestamente. *Promptement, promptement, vitement, vite, promptement, promptement, en diligence*. §. Ratto, per Tosto. *Promptement, vitement, vite, promptement, à la course, à l'instant, à l'heure, à l'heure, à l'instant, à l'heure, à l'instant, à l'heure, à l'instant

RAVVIVÀTO, TA, add. Da ravvivare. *Ravivé, &c.*

RAVVOLGERE, v. n. Mettere checchessia in foglio, o panno, o simile involgha per coprirlo con esso, che anche dicesi Rinvolgere, e Rinvolgere. *Envelopper, emballer, empaquetter, enveloper.* §. Per lo Refio, che Avvolgere. *Entourer.* V. Avvolgere, e Avvolgersi. §. Ravvolgersi, per Raggirarsi, andare errando. *Errer, aller, courir çà & là, errer vagabond; marcher à l'aventure.* §. Per metaf. vale Tenere lungo ragionamento di alcuna cosa. *Parler au long, en detail.* A me medesimo increscendami tanto tra tante miserie ravvolgendo.

RAVVOLGIMENTO, s. m. V. Il ravvolgersi, ter.

RAVVOLGITÙRA, s. f. } § Inofitia. *Detour, replis; circuit; tours & retours; entortillement, entrelacement.*

RAVVOLTO, s. m. *Cr. la Cercise*, Involto. *Paquet; ballot.*

RAVVOLTO, TA, add. Da ravvolgere, Avvolto. *Entrelacé, replié.* §. Per Aggruppato, raccolto insieme. *Groupé; entortillé; roulé.* §. Per Torto, Bitorto, *Tortueux; replié; torsu; crochu.* Con mani lunghi, e ravvolti, gli cinciri pilosi, le gambe ravvolte. *Jambes torses, crochus.*

RAZIOCINAMENTO, s. m. *Orf.* Raziocinazione, raziocinio. *Raisonnement.*

RAZIOCINANTE, add. d'ogni gen. e talora in forza di sust. *Magal.* Che discorre con raziocinio, che raziocinia. *Argumentateur; philosophe; qui raisonne.*

RAZIOCINÀRE, v. n. Voce Lat. Discorrer per via di ragione. *Raisonner, discourir, juger par voie de raisonnement.*

RAZIOCINIO, s. m. Voce Lat. Il raziocinare. *Raisonnement.*

RAZIONABILE, addiett. d'ogni gen. Ragionevole. V.

RAZIONABILITÀ, s. f. *Magal.* Affratto di razionabile. *Raison.*

RAZIONALE, s. m. T. *della Gr. la Sacra.* Uno degli ornamenti misteriosi del Sommo Sacerdote coll'antica legge. *Rational.*

RAZIONALE, add. d'ogni g. Ragionevole, che ha ragione. *Raisonnable, pourvu de raison.*

RAZIONALITÀ, s. f. Affratto di razionale, ragione. *Raison; entendement, jugement; discernement.*

† RAZIONALMENTE, avverb. Ragionevolmente. V.

† RAZIÒNE, s. f. Porzione del beccato, della carne, del pesce, dei legumi, ec. e la misura del vino, e bevanda, che giornalmente si distribuisce ne' vascelli per la buffidenza coll'ego pagno. *Ration.*

RAZZA, s. f. Colle Z di fuono aspro, la stirpe, generazione. *Race; engeance; generation, progeniture; lignée; extraction; lignage; famille; religion; espèce.* §. Razza de' cavalli, o d'altri animali. §. dice la Mandria delle femmine, e de' maschi, che si tiene per avere le pulledre. *Haras.*

RAZZA, s. f. Colle Z di fuono forte. Sorta di pesce di mare, fiacciato, e cartilaginoso. *Raie.* Razza stellata. *Raie étoilée.* §. Razza, si dice anche Quel pezzo di legno, o d'altra materia, che partendosi dal mezzo delle ruote, collega, e regge il cerchio di fuori. *Rais, ou raion de roue.*

RAZZACCIA, sust. fem. Colle Z di fuono aspro. Peggiorat. di razza. *Mauvaise engeance; mauvaise race.*

RAZZÀRE, v. n. Pronunziato colle Z dolci. *Raggiare*, risplendere. *Rayonner, briller; éclater.* §. Razzare, pronunziato colle Z aspre, si dice del Raspare, o zappare, che il cavallo in colle zampe, quasi razzolando. *Gratter la terre.*

RAZZÀTO, TA, addiett. Da razzare, coperto, o fornito di razzi, o di cosa, che abbia di essi minutudine. *Fait en forme de rayons, ou qui le soit; divisé en plusieurs rayons, en plusieurs parts ou branches.*

RAZZEGGIÀRE, v. n. Pronunziato colle Z di fuono dolce, Raggiare. *Rayonner; briller, éclater.*

RAZZENTE, add. d'ogni gen. Aggiunto di vino, che picchi. *Piquant, qui chatouille.*

RAZZESE, s. m. Colle Z di fuono dolce. Nome di vino, che fa nella riviera di Genova. *Sorte de vin.*

RAZZIMÀTO, TA, add. Colle Z di fuono dolce. Raffazzonato, ripulito, azzimato. *Ajusté, paré, orné; decoré, embelli.*

RAZZINA, s. f. Dim. di razza, colle Z di fuono aspro, e vale Piccola razza, ma dicesi per ischerzo. *Petite race; petite engeance.* Polci, e pulcini di trista razzina, l'non vi fiimo tetti un vil buzzago.

RAZZO, s. m. Colle Z di fuono dolce. Ragazzo. *Rayon.* §. Per fimile. si dice di Quel pezzo di legno, o d'altra materia, che dal mozzo della ruota, ove è impiantato, fortendosi, regge, e collega il cerchio esteriore, che oggi più comunemente si dice Razza. *Rais, ou rayon d'une roue.* §. Razzo, dicesi anche a una sorta di fuoco lavorato, che scorre ardendo per l'aria, e si usa comunemente in occasione di feste d'allegrezza. *Fusée.* §. Razzo, *Gyss.* Per una specie d'ulivo. *Sorte d'olivier.*

RAZZOLA, s. f. *Magal.* Spezie di raspa. *Râpe.*

RAZZOLÀRE, v. n. Colle Z di fuono aspro. Propriamente il Raspar de' polli. *Gratter comme les poules.* §. Per metaf. Cercare, indagare. *Chercher; fouiller.* E fe pure alcuna fiffe nafcofta fotto quella malizia, fpeffo razzolando fi fcoprirebbe. §. Per fimile. vale Cercare con curiofità, frugare, rovigliare, fvolger ogni cofa per vedere ciò che v'è. *Fouiller; derainger; fureter.* E con un fol cffino razzolava non fo che feffi. E così mi va tutto il dì rivigliando la cafa, e razzolandomi quelle poche di mafferiizie, che io v'ho. §. Cantar bene, e razzolar male, proverb. che fi dice del Non corrifpondere alle buone parole co' fatti. *Parler bien & agir mal.* §. Chi di gallina nafce, convien, ch'e' razzoli, o fi nidi, pur proverb. che fi dice del Somiglhare i buoi genitori, ma fi prende in cattiva parte. *Bons chiens chiffent de race.*

RAZZOLÀTA, s. f. } *Magal.* Il razzolare. *L'action de gratter, ou de fouiller.*
RAZZOLÌO, s. m. }

RAZZUFFÀRSI, n. p. *Cir.* Azzuffarfi di nuovo. *Recommencer à battaille.*

† RAZZUMIAGLIA, s. f. Brizzaglia, Bordaglia, Marmaglia, Plebaglia. V.

RAZZUÒLO, s. m. Colle Z di fuono dolce. Dim. di razzo. *Petit rayon.* Venendo il fole, gettavanfi razuoli. § Diconfi razzuoli delle ruote, quei pezzi di legno, o d'altra materia della ruota, che fi partono dal centro verfo la circonferenza. *Rais, ou rayon de roue.*

RE, e REGE, f. m. Legittimo Signor d'un regno. *Roi; monarque; souverain; potentat.* §. Per fimile. fi dice di Chi forpaffa gli altri in checchefia, come Vivo fiere il Re della diferrezia. *Vous êtes le Roi de l'impolitesse.* Eafi è il Re degli ufurai. *Il est le Roi des usuriers.* §. Re d'arme, forta d'araldo. *Herault.* §. Per una delle figure, o pezzi del giuoco degli fcacchi. *Le roi au jeu des échecs.* §. Re di fcepe, *Prig. lat.* Sorta di uccelletto piccolifimo, che i Toffani chiamano Scricciolo. V. §. Re quaglio, o delle quaglie. Uccello di paude affai più grefio, che la quaglia, che ha il becco nero, le penne raffifce, e porta fopra il capo una piccola corona di ori, o fette peonine *estende*, arricciate, di color giallo. *Roi des cailles; roide gerer.*

REALDÈRE, v. a. *Demb.* T. Forenfe. Rimettere una caufa, afcoltar di nuovo in giudizio. *Revoir un procès.*

REALE, f. m. Sorta di moneta, oggidì folamente de' la Spagna. *Real*, e anche, *Reale.*

† REALE, s. f. Così chiamafi ariofto. La galera principale d'un regno, comandata ordinatamente dal gnerale. *Reale; galère reale.*

REALE, e REGALE, add. d'ogni g. Di Re, da Re, attenente, e conveniente a Re. *Royal; de Roi, grand; pompeux; magnifique; excellent; noble; generieux.* §. I Reali, nel numero del più, in forza di fuft. fi piglia talvolta per la Stirpe reale. *Les Familles royales, la Maison royale.* §. Reale, aggiunto di diverfe cofe, cioè tra le maggiori nelle fpezie loro, come Fiume reale, carta reale, ec. *Royal.* §. Reale, dicefi anche per Vero, fondato, oppofto di apparente. *Reel; vrai; veritable; effectif; folide; certain; e aphoc; existant.* §. Reale, aggiunto ad Uomo, vale Schietto, fincero, verace. *Reel; loyal; franc; sincère; fincère.* §. Reale, termine delle fcuole, vale Che ha attrafo efficaza nell'ordine delle cofe. *Reel; positif.* Se più veramente nafcefie da una foftanza proprìa, e reale del freddo, che efpriva dalle fcuole fi chiama. §. Reale, e anche termine reale, vale Aggiunto di ciò, che riguarda le cose, e i beni, a differenza di perfonale. *Reel.* §. Alla reale, poto avverbiam. vale Realmente. *Regalement; en Roi.* §. E per metaf. vale Schiettamente, fincera mente, alla buona. *Royalement; sincerement; ingenument; franchement; sans dissimulation.*

REALISSIMAMENTE, avverb. Superl. di realmente, nel fignificato di effettivamente. *Très reellement.*

REALÌSSIMO, e REGALISSIMO, MA, addiett. Sup. di Reale. *Très-royal, &c.*

REALMENTE, e REGALMENTE, avv. Da re, a guifa di re, fplendidamente, magnificamente. *Royalement; noblement; excellemment; pompeusement; magnifiquement; generieusement; en vrai.* §. Realmente, e anche termine delle fcuole, e vale In realtà, effettivamente. *Reellement, vraiment; effectivement.* §. Per Schiettamente, fenza inganno. *Ingenuement; franchement; sans deguisement; sans dissimulation.*

REALTÀ, } f. f. Affratto di reale, foftanza, effetto. *Realité; effet, effet; effence.*
REALTÀDE, }
REALTÀTE, }

REAMÈ, f. m. Regno. V.

REAMENTE, avv. Malvagiamente, triftamente, iniquamente, fcellerattamente. *Malhaimment; malheureusement; malicieusement; iniquement.*

REAS, f. m. V. Rofolaccio.

REASSUMÈRE. V. Riaffumere.

REASSUNTO. V. Riaffunto.

REÀTO, fuft. m. Voce Lat. Colpa. *Crime; péché.*

REATTÌNO, f. m. *Volg. It.* Sorta di piccolo uccello di tre forte, cioè il Re di fiepe, o fia fericiolo, il Fiorrancio, e 'l Lul. *Roitelet.*

REAZIONE, fuft. f. T. *Filofofico.* Quell'azione per cui il paziente agifce vicendevolmente contra agente, per qualità contraria a quella, che dall'agente riceve, e nella fteffa parte, per cui l'agente agifce, e allo fteffo tempo. *Reaction.*

REBBIO, fuft. m. Ramo della forca, e le punte della rocchetta. *Dent de fourche, ou de fourchette.*

REBELLE, add. d'ogni g. Ribello. V.

REBELLIONE, f. f. Ribellione. V.

RECADIA. V. Ricadia.

RECALCITRANTE, add. d'ogni g. *Magal.* Recalcitrante, refifto. *Rétif, qui regimbe.*

RECAMENTO, f. m. I. recare. *Apportage; affit n d'apporter.* Fecamento di gioja. *Cadeau, plaisir.*

RECÀMO, f. m. *V. e. Dif.* Spezie di taglia con due ftrelle, che fi volgono ne' loro pertuzzi. *Mode de garnir de deux pointes.*

RECANTE, add. d'ogni g. *Bat. par.* Che recante, apportante. *Qui apporte.*

RECAPITÀRE. V. Ricapitare.

RECÀPITO. V. Ricapito.

RECAPITOLANTE. V. Ricapitolante.

RECAPITOLÀRE. V. Ricapitolare.

RECAPITOLAZIONE. V. Ricapitolazione.

RECAPITULÀRE, v. a. *Segn. Oss.* Raccapitolare, ricapitolare. *Recapituler, repétiquer.*

RECÀRE, v. a. Condurre di luogo a luogo, e si dice folamente di quelle cofe, che da più lontano luogo s'avvicinano dove noi fiamo, o dove d'effe facciamo ragione, ufandofi oltre al fentim. atti. a che nel fignific. n. p. *Passer; apporter; transporter; voiturer.* §. Recare, per Difperte, Indurre. *Porter; persuader; disposer; exciter; entraîner; amener; induire.* Io mi crederei in breve fpazio tenta la quiete, che io ho già dell'altre recate. §. Recare, per Ridere. *Rideiire.* Le tribolazioni fi temefce, ma poffono fenza nemente recare, e riferir a tre. §. Recarfi ad uno, vale Riunirfi. *Se reunir.* L'effe de' Pifani, ov'era a tre campi, fi recaron ad uno. §. Recare, per Rapportare, riferire. *Rapporter; annoncer; faire savoir.* Nè quari dopo quelle novelle gli recarono i difuntori, ch'egli era pe ricevuto. §. Recare ad effetto, vale Effettuare. *Effectuer; faire accomplir; executer; mettre à exécution; s'acquitter.* §. Recare a niente, o recare diftruz one, vale Annullare, diftruggere, confumare. *Détruire; ruiner; confumer; réduire à rien.* §. Recare in uno, o in una, vale Accomunare. *Mettre en e mmun.* §. Recare d'una lingua in un'altra, vale Traslatare, tradurre. *Traduire; faire une version; mettre en une autre langue.* Alte volte fi diceva anche, *Translater.* §. Recare a volgare, o in volgare, vale Volgarizzare. *Traduire en langue vulgaire.* §. Recare a fine, a perfezione, e vaglione Dare fine, finire, terminare, perfezionare. *Achever; accomplir; perfectionner; mettre la dernière main; polir; adoucir.* §. Recare a un diffi dice del Fare il conto di tutto quello, di che i fofte debitore, e dovefte pagarlo in più termini, e rifiette ragionevolmente, adeguatamente. *Faire le calcul; mettre les dettes variables à des termes, pour savoir ce qu'on doit donner, suivant les payer d'avance.* §. Recare a un dì, vale anche Condurre, e di fpare in breve tempo tutto quello, che di vrebbe bottare per tutto il corfo della vita. *Manger rien bien dans très peu de temps.* §. Recare in deflazione, vale Difolare. *Ruiner; ruiner; désoler, désoler; jacasser, repétiquer.* §. Recare a luce vale Palefare, manifeftare. *Mettre au jour; publier.* §. Recare ad oro, lo fteffo, che Ridurre a oro. V. Oro. §. Recarfi una ingiuria, o fimili, da uno o recarfela affolutam. vaglione Riconofcerla, pigliarla, e reputarla fatta da lui. *Se venir pour offensé.* §. Recarfi addofo alcuna cofa, vale Addofarfela, pigliarfene briga, o cura. *Se charger de quelque chose.* §. Recarfi a mente, a memoria, per la memoria, o fimili, vaglione Rimmentarfi, ridarfi memoria. *Se remettre dans l'esprit; rappeller, idée, le souvenir de quelque chose.* §. Recarfi nulla, vale Prendere ubbia. *Avoir en horreur; prendre du dégoût; abhorrer.* §. Recarfi in braccio, o mano, in grembo, o fimili, vaglione Pigliare in braccio, ec. *Prendre dans ses bras, dans ses mains, &c.* §. Recarfi a noja, vale Prendere a noja, in faftidio. *Commencer à le dégoûter, à s'ennuyer de quelque chose.* §. Recarfi le mani al petto, vale Porfele. *Porter les mains sur la poitrine.* §. Recarfi fopra di fe, vale Star fulla perfona, fenza ajuto, fenza appoggio. *Se tenir sur soi sans être appuyé, &c.* §. Recarfi fopra di fe, o in te fteffo, vale anche Raccorre il penfiero. *Rentrer en soi-même; recueillir; rêver.* §. Recarfi in guardia, vale Accomodarfi in poftura di difar guardato, e difenderfi. *Se mettre en garde.* §. Recarfi una cofa in buono o in cattiva parte, vale Stimarla, o prenderla in bene, o in male. *Prendre en bien ou en mal.*

RECÀTA, f. f. Il recare. *Apportage; ménage pris.* §. Recata di pieti fulla menfa. *Pattes.* Recata, *Salvin.* Diconfi recate della morte, le recate di fato tardo, fottile, e lento, che fogliono procedere la morte. *Pâle, valement de la mort.*

RECÀTO, TA, add. da recare. *Apporté.*

**RECATÒRE**, verbal. m. Che reca, che cagiona, come recator d'affanni, di gioia, ec. *Qui apporte; qui cause.*

**RECATRÌCE**, verbal. fem. Che reca. *Qui apporte.*

**RECATÙRA**, s. f. Mercede, che si previene a chi reca; che oggi più comunemente si dice Porto, o Nolo. *Port; voiture; nolis; charriage, frais de voiture.*

**RECCHIÀTA**, s. f. ? Colpo nell'orecchio.

**RECCHIONE**, s. m. ? *Coup sur l'oreille.*

**RECEDERE**, v. n. Ritirarsi da checchessia, abbandonare le pretensioni, le risoluzioni, le idee, e simili. *Se retirer; reculer; se desister, se désespérer.*

**RECEDIMENTO**, s. m. Il recedere. *Retraite, éloignement; désistement.*

**RECENTE**, add. d'ogni gen. Voce Lat. Nuovo, novello, di poco tempo fa, di fresco. *Récent; nouveau; nouvellement fait ou arrivé; frais; qui est depuis peu.*

**RECENTEMENTE**, avv. *Tost.* Novellamente, di recente, di fresco. *Récemment; nouvellement, depuis peu.*

**RECÈPERE**, Voce Lat. Ricevere. V.

**RECERE**, v. a. Mandar fuori per bocca il cibo, gli umori, che sono nello stomaco. *Vomir; dégorger; rendre gorge, rejeter; rendre par la bouche.*

**RECESSO**, s. m. Voce Lat. Il recedere, Ritiro, luogo, contrario d'accesso. *Retraite, éloignement, éparpillement.*

**RECETTACOLO**, V. Ricettacolo.

**RECETTIVO**, IVA, add. Che recepe. *Qui reçoit.* Non ha lo vedere da fare, ma è recetto vedere splendore del Sole.

**RECETTO**, ETTA, add. *Dans.* Lo stesso, che ricevuto. *Reçu.*

**RECETTÒRE**, s. m. *Fin.* s. *Ital.* Ricevitore, ricettatore. *Receveur; receleur; celui qui reçoit quelque chose.*

**RECIDERE**, v. a. Ricidere. *Couper; en retrancher; trancher.*

**RECIDIVA**, sost. femm. Il cascare. *Rechute*, recidiva in qualche fallo. *Rechute.* Sempre è peggiore la recidiva, che il male precedente. *La rechute est toujours plus dangereuse que la première maladie.*

**RECIDÌVO**, e RECIDÌVO, IVA, add. Che torna di nuovo alle cose di prima, e si picca, perchè ha in mala parte. *Qui retombe; qui est en rechute; qui recidive en fait.*

**RECINTO**, s. m. Luogo chiuso. *Enceinte, enclos.*

**RÈCIPE**, Voce Latina, onde si è formato anche il, che vale lo stesso, che Ricetta. *Ordonnance de médecin.*

**RECIPIENTE**, s. m. Vaso da ricevere, che riceve la materia liquida. *Recipient.* §. Recipiente, per simili. Quel vaso delle trombe da cavar acqua, in cui si mette qualche cosa. *Recipient.* Il giallo, e il bianco, raccolto entro la stampa, o alloggiamento, bene ferita in un'uovo, nel recipiente vorrà di carta.

**RECIPIENTE**, add. d'ogni gen. Che riceve, *ricevitore.* §. Per Ottavolo, e di Ital. *ma*, *ricevente*, convenevole. *Honnête, qui a le bon ton.*

**RECIPITÙRE**, s. m. *Cas. Ital.* Ricevuta, e Sorta di ufficio, e di quità tra Cavalieri Gerosolimitani. *Reçu.*

**RECIPROCAMENTE**, avv. Con modo reciproco, ambievolmente. *Réciproquement, mutuellement, alternativement.*

**RECIPROCAZIÒNE**, s. f. Alternato di reciproco. *Réciprocation, cours alternatif.*

**RECIPROCO**, CA, add. Vicendevole. *Réciproque, mutuel.*

**RECISO**, SA, add. Ricido. *Tronqué, retranché, coupé.* §. Permetta va e fi cui, corto, *court, rétréci, étroit; concis, laconique.* Una testa spoll, e di tutte da dietro.

**RECITAMENTO**, s. m. Recitare, ec. V.

**RECITANTE**, add. d'ogni ge. Che recita. *Récitant; qui récite ou récrite.*

**RECITARE**, v. a. Raccontare, narrare, e dire mente con debole ragion, e con. *Réciter, prononcer quelque chose par cœur; narrer, raconter.* §. Recitare, si dice anche del Recitare di Ici sulle scene nel teatro. *Jouer sur le théâtre; représenter.*

**RECITATÌVO**, s. m. Componimento musica e delle andante, e differente da quello che si cantare, che usa nelle poesie narrative, ad imitazione del recitare nelle commedie. *Récitatif.*

**RECITÀTO**, TA, addetto. Da recitare. *Récité, ée.*

**RECITATÒRE**, s. m. Che recita. *Récitateur; qui récite.* §. Per Relatore. V.

**RECITAZIÒNE**, sost. f. Il recitare, narrazione, racconto. *Récitation.* §. Per Narrazione. *Récit, narration; détail; naïveté, relation.*

**RECITÍCCIO**, s. m. La materia, che si mundata nel recere, e ingrattami. Si dice di Cosa fuori il suo stato, o imperfetta. *Dégoûtés, ce qui en a trop.*

*Ce mot, et Ex. Chose mal faite, qui fait mal au cœur.*

**RECLAMÀRE**, v. n. Far lamento, richiamarsi. *Se retirer, le plaindre; réclamer contre.*

**RECLAMO**, s. m. Magist. Richiamo. *Réclamation.*

**RECLINÀRE**, v. a. Voce Lat. Fofare, Adagiare. *Pencher, pencher, appuyer.*

**RECLINATÒRIO**, s. m. Voce Lat. Ripiglio, o luogo dove si riposa. *Reclinatoire.*

**RECLUTA**, s. f. Il reclutare. *Recrue, levée de soldats.* §. Per la cosa reclutata. *Recrues.*

**RECLUTÀRE**, v. act. Mercare, e arolare uomini soldati in luogo del mancato, e che vacano. *Enrôler, lever des recrues.* §. Per *Rimpiazzare, rimettere.*

**RECLUTATO**, TA, s. f. Da reclutare. *Recruté.* Soldato reclutato. *Soldat recruté.*

**RECOGITÀRE**, verb. m. Voce Latina. Pensar bene. *Méditer, réfléchir, penser, considérer, mûrir, mûrir.*

**RECOGITÀTO**, TA, add. Da recogitare. *Bien pensé. Bien réfléchi.*

**RECOGNIZIÒNE**, s. f. Lat. La fede, che fa sanzione. V.

**RECOLENDO**, ENDA, add. Famigerato. *Révérendo, vénérable.* *Respectable, vénérable.*

**RECÒLERE**, v. a. Conoscere. Riconoscere, riconoscenza, e varie. *Reconnaître, reconnoître, reconnaissance.*

**RECONCILIÀRE**, V. Riconciliare.

**RECONCILIATRICE**, v. f. Madre Eccles. Che riconcilia. *Réconciliatrice.*

**RECONDITO**, TA, add. Nascosto, Occulto, che si tiene in *Cosa* ignorata, *Secret, caché, mystérieux, ignoré, inconnu.*

**RECREÀRE**, V. Ricreare.

**RECREAZIÒNE**, s. f. Conforto, che si prende da fatiche, affanni, e cose più serie. *Récréation, délassement, divertissement, amusement, jeux, ris.*

**RECRESCENTÍZIO**, TA, add. Che *Tumor*, *Ulcera*, *Cancrena*, *Ulcera*, *Cancrena*, *Ulcera*, *Cancrena

REFERIMENTO, sust. m. Il riferire. *Relation, rapport.* §. Referimento di grazie, vale Rendimento di grazie. *Remercîment.*

REFERIRE, Lo stesso, che Riferire. V.

REFERTO, s. m. Rapporto, relazione. *Rapport; relation; récit; conte.*

REFETTORIO, sust. m. Luogo, dove i Religiosi claustrali si riducono insieme a mangiare. *Refettoire.*

REFEZIONE, e RIFEZIONE, sust. f. Ristoro, riparazione. *Refection; réparation; dédommagement.* §. Refezione, in senso di mangiare. *Refection; repas.*

REFIZIARE, v. a. *Sign.* Ristorare. V.

REFIZIATRICE, sust. femm. *Segner.* Ricreatrice, ristoratrice. *Qui recrée; qui réjouit; qui confore.*

REFLESSARE, v. att. *Voc. Dif.* Termine Fittorresco. Fare riflesso alle pitture. *Exprimer les reflets.*

REFLESSATO, TA, add. *Prof. Fior.* Riflesso. *Reflechi; repercuté.*

REFLESSIBILE, add. d'ogni g. *T. della Fisica.* Che può riflettersi. *Reflexible.*

REFLESSIBILITÀ, s. f. *T. della Fisica.* Attratto di riflessibile. *Reflexibilité.*

REFLESSIONE, s. f. Riverbero, riverberamento, il riflettere. *Reflexion; réverberation; repercussion, réjaillissement.* §. Riflessione, si usa anche per Considerazione. *Reflexion; attention; méditation; considération attentive; examen.*

REFLESSIVO, IVA, add. Che riflette. *Qui réfléchit; qui se percute.*

REFLESSO, sust. m. *Cr. in Specchio.* Reflessione, riverbero. *Reflexion; repercussion; réverberation.* §. Reflesso, *Voc. Dif.* Ribattimento della luce, o lume, quando rotta da corpo denso, torna alla indietro. *Reflet.*

REFLESSO, SA, add. Da riflettere. *Reflechi; repercuté, &c.*

REFLETTERE, v. a. Riflettere. *Reflechir; renvoyer; repousser; repercuter.* §. Per metaf. Emina nuova. ch'io possa in me riflettere quel, ch'io pensi. *Que je puisse en examinant ce que je pense.* E facilmente ogni scusa s'ammette, quando in amor la colpa si riflette. *Et légèr on fait retomber la faute sur l'amour.*

RELLIO, Uno, add. *Voc. Dif. in vena.* Che fluisce di nuovo, che di nuovo scorre. *Qui reflue, qui coule de nouveau.*

REFLUSSO, e RIFLUSSO, s. m. Il ritirarsi del mare da terra in certe ore determinate, contrario del Flusso. *Reflux.*

REFOCILLARE, v. a. *Prof. Fior.* Rifocillare, ristorare. *Recréer; réconforter; fortifier; restablir.* §. Refocillarsi, n. p. *Cr. in Ristorare.* Pigliar vigore, ristorarsi. *Prendre vigueur; reprendre des forces; se restablir.*

† REFOLO, s. m. Soffio impetuoso d'un vento di terra, che improvvisamente incalza; ciò che a' naviganti fa burrasca, e pericolo. *Rafale.*

REFRANGERSI, n. p. Il picciarsi de' raggi, che rappresentano gli oggetti, nel passare da un mezzo a un altro, che non sia della stessa rarezza. *Se rompre; changer de direction, ou se plier par réfraction; souffrir réfraction.*

REFRANGIBILE, add. d'ogni gen. *Termine della Dottrica.* Che è soggetto a refrazione. *Réfrangible.*

REFRATTÁRIO, RIA, add. *Volg. Ital.* Contumace, disubbidiente. *Refractaire; rebelle; desobéissant.*

REFRATTO, TA, add. Da refrangere. *Rompu; détourné par réfraction, qui souffre réfraction.*

REFRAZIONE, sust. femm. Il refrangersi. *Réfraction.*

REFRENÀTO, TA, Voce Latin. add. Raffrenato. V.

REFRIGERANTE, add. d'ogni g. Che refrigera. *Réfrigerant; rafraîchissant; refrigeratif.* §. Refrigerante, in forza di s. fi dice degli Stillatori, un Vaso pieno di acqua fresca, per cui passano i liquori, che si stillano. *Réfrigerant.*

REFRIGERARE, v. a. Rinfrescar leggermente, e quasi rinfrescando confortare, e ristorar l'arsione. *Rafraîchir; rendre frais; donner de la fraîcheur; tempérer la chaleur.*

REFRIGERATIVO, VA, add. Che ha virtù di refrigerare. *Réfrigeratif; rafraîchissant.*

REFRIGERATO, TA, add. Da refrigerare. *Rafraîchi.*

REFRIGERATÓRIO, IA, addiett. Refrigerativo. V.

REFRIGERAZIONE, s. f. *Segn. anim.* Rinfrescamento, conforto, il refrigerare. *Rafraîchissement; soulagement.*

REFRIGÈRIO, sust. m. Conforto, sollievo nelle pene. *Soulagement, adoucissement, consolation dans nos peines.*

REFÙGGIO, e REFUGIO, s. m. Quello, a che si ricorre. *Refuge; retraite; asile.* §. Refugio, si dice anche fig. delle persone. *Refuge; appui; soutien; protecteur.* Voi siete il mio refugio.

* REFUGGIRE, V. Rifuggire.

REFÙGIO. V. Refugio.

REFULGERE, Voce Lat. V. Rifulgere.

REFUSO, s. m. *T. de' Stampatori.* Lettera in vece d'un' altra posta nella non sua cassetta, e quindi presa per isbaglio nell' atto della stampa. *Coquille.*

* REFUTANZA, s. f. V. Rifiutanza.

* REFUTARE. V. Rifiutare.

REGALABILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può darsi in regalo. *Dont on peut faire présent; digne d'être présenté.*

REGALARE, v. a. Far presenti, o regali. *Faire des présens.* §. Regalar le vivande, i piatti, e simili, vale Adornargli, condirgli con condimenti, e sapori, ec. *Assaisonner, garnir un plat.*

REGALATISSIMO, MA, add. *Magal.* Segn. Superl. di regalato, Squisitissimo. *Très délicat; très-exquis.*

REGALÀTO, TA, add. Da regalare. *A qui on a fait un présent.* §. Regalato, per Condito. *Assaisonné.* §. Vivanda, o cosa regalata, o simili, vagliono Squisita, eccellente. *Chose délicate, excellente, fine, exquise.*

REGALE, add. d'ogni g. Reale. *Royal; de roi.* §. Acqua regale, o Acqua regia, *T. Chimico.* Acqualorte fatta più gagliarda colla giunta del sale armoniaco, e dello spirito di sale, per servizio di sciogliere l'oro. *Eau royale.*

REGALE, s. m. Sorta di strumento simile all'organo, ma minore. *Regale.*

REGALIA, s. f. *T. de' Giureconsulti.* Diritto del Re, per via del qualegode l'entrate de' Vescovadi. *Regale.*

REGALÍSSIMO. V. Realissimo.

REGALISTA, s. m. *Volg. Ir.* Colui, che è provveduto d'un benefizio ecclesiastico vacante in regalia. *Regalisti.* §. Regalista fi dice anche di Chi è del partito del Re, come a' tempi delle Leghe, e oggidì nell' Inghilterra. *Royaliste.*

REGALMENTE. V. Realmente.

REGALO, sust. m. Donativo, presente. *Present; don, gratification; donatif; largesse; liberalité.*

REGALÙCCIO, s. m. Dim. di regalo. *Petit present; galanterie; gratification; gracieuseté.*

REGÀTA, sust. f. *Mensg.* Gara delle barche per arrivare al termine prefisso. *Regate; course de barques.*

REGE. V. Re.

REGENERARE, v. att. Voce Latin. Generare di nuovo, e per lo più si dice del battesimo, come quello, per cui l'uomo rinasce alla grazia. *Regenérer; engendrer de nouveau; donner une nouvelle naissance.*

REGENERÀTO, TA, addiett. Da regenerare. Di nuovo generato. *Regenéré.*

REGENERAZIONE, s. f. Il regenerare, Il generar di nuovo. *Regénération; reproduction; renaissance.*

* REGGE, s. f. Porta. Nel numero del più fi dice le reggi. *Porte.*

REGGENTE, add. d'ogni g. Che regge. *Regent; qui regit.* §. Reggente è talora Nome di dignità, e si dice anche di chi ha la sopraintendenza nelle scuole, o simili. *Regent.*

REGGENZA, s. f. *Salvin.* Reggimento, governo, tribunale della giudicatura, e in generale si prende per qualunque governo, direzione, o amministrazione, e per il tempo, che dura un tal governo. *Regence.*

REGGERE, v. a. Sostenere; e si adopera, oltre al sentim. att. anche nel signific. n. e n. p. *Soutenir; supporter; porter.* §. Reggere, per Governare, regolare. *Regir; gouverner; administrer; avoir soin; diriger; conduire avec autorité.* §. Reggere, per Far resistenza, sostener la forza, e l'impeto. *Resister; tenir tête; soutenir un effort; s'opposer; résister ferme; se défendre.* Quelli, che restono al campo, rimasero tutti morti. §. Reggere, o reggersi fra noi, si dice del Corrispondere a' nostri desideri, o alle nostre speranze. *Soutenir; favoriser; seconder; aider.* §. Reggere, n. p. per Rattenersi, fermarsi, s'arrestare. ¶. Reggere, per Sostentare, mantenere, nutrire. *Vivre; se nourrir; s'entretenir.* Non tiran paga, reggonsi d'accatto. §. Reggere, per Sostenere, comportare. *Souffrir; soutenir; supporter; tolérer.* E poi io ho retto più d'un anno questa vedovanza. §. Reggere il tormento, o al tormento, si dice de' pretesi rei, che non confessano il delitto, benchè tormentati. *Soutenir la question.* §. Reggere il prenaffo, *T. della Cavallerizza.* Superare, vincere l'ostinazione del cavallo. *Dompter la volonté d'un cheval.* §. Reggere al martello, si dice de' metalli, che col battergli si distendono senza romperli. *Être malléable.* §. Reggere con alcuno, vale Durare a far d'accordo foco, non si rompere con esso. *Durer, tenir avec quelqu'un; continuer à vivre ensemble.* §. Reggere, per Durare semplicemente. *Durer; subsister; persévérer; se conserver; se soutenir.* La podestà de' dieci non resse oltre a due anni. §. Reggere, per Accordarsi, o acconsentir di prestare, o dare a chi richiede, e domanda alcuna cosa. *Prêter ou donner, ou permettre, consentir qu'un prenne.*

REGGIA, e REGGIA, s. f. Abitazione regale. *Palais du Roi; maison royale.*

REGGIMENTO, s. m. Il reggere, in significato Governare. *Regence; régime; gouvernement; administration; régie.* §. Per modo, e maniera e governar le medesimo, modo di procedere. *Conduite; regime; manière d'agir, de se conduire.* On Reggimenti del corpo, vale Gesti. *Gestes.* §. Reggimento, per Sostegno. *Soutien; appui; base; fondement.* La pecunia è reggimento di tutte le cose. §. Reggimento, si dice anche un numero determinato di soldati comandato da un colonnello, e da altri ufficiali subalterni. *Regiment.*

REGGITÓRE, sust. m. Che regge, che governa. *Recteur; administrateur; gouverneur; régisseur.*

REGGITRICE, verb. f. Che regge, che governa. *Regente.*

† REGIA, s. f. V. Reggia.

REGIAMENTE, avverb. *Buon. F. Salvin.* Regalmente, a guisa di Re, alla reale. *Royalement.*

REGICÌDA, s. f. *Voce dell' uso.* Colui, che commette un regicidio. *Regicide.*

REGICIDIO, s. m. *Voce dell' uso.* Delitto di colui, che uccide un Re, che anche dicesi Parricidio. *Regicide.*

REGINA, s. f. Moglie del Re, o Signora di regno. *Reine; Souveraine.* §. Per similit. si dice cose, che sorpassino le altre in eccellenza. *Reine.* Che reina è da dir dell'altre spade. §. Regina dice anche ad Una delle figure, o pezzi del giuoco de' scacchi. *La Dame.*

REGIO, GIA, add. Reale, di Re. *Royal; roi.* §. Acqua regia. V. Regale.

REGIONE, s. f. Provincia, paese. *Région; pays; province; contrée.* §. Per Ispazio, o porzion di luogo. *Région; quartier; canton.* §. Regione, *V. Dif.* T. dell'Architettura. Voce usata per una delle qualità degli edifizj, ed è quel luogo ampio, aperto per tutto, nel quale l'Architetto dee procurar d'eleggere il sito, per alzar la sua fabbrica. *Emplacement.*

REGISTRÀRE, che gli Antichi talora dissero LIGISTRÀRE, Scrivere, notare. *Enregistrer; régistrer, mettre, inserire sur le registre; charger registre; contrôler.*

REGISTRÀTO, e presso gli Antichi LIGISTRÀTO, TA, Add. da' loro verbi. *Enregistré, &c.*

REGISTRATORE, sust. m. *Volg. Ir.* Titolo, a' fi dà ad alcuni Ufficiali della Cancelleria Romana, i quali registrano le bolle, i memoriali. *Registrateur.*

REGISTRATÓRIA, s. f. Il registrare, registramento. *Enregistrement; contrôle.*

REGISTRO, s. m. E presso gli Antichi Ligistro, Libro, ove sono scritti, e registrati gli atti pubblici. *Registre; contrôle; cartulaire; livre public.* Registri, chiamansi negli strumenti mu'cali gli ordini delle corde, o delle canne, che corrispondono tutti alla medesima tastatura, per sonar tutti insieme, e suonano anche separatamente, levando loro, o rendendo il suono per mezzo di piccoli ordigni di legno, o di ferro, i quali similmente fi dicono Registri. *Registres.* §. Onde Mutar registro, metaf. significa Mutar maniera, o modo di fare checchessia. *Changer de gamme.* §. Nave di registro, dicesi a quella, che va nell' Indie Occidentali colla debita licenza registrata in Cadice. *Vaisseau registré.*

* REGNÀME, s. f. m. V. Regame.

* REGNAMENTO, s. m. Reggimento, e di de' pianeti. *Domination.*

REGNANTE, add. d'ogni gen. Che regna. *Regnant; qui règne.* §. Regnante, in forza di s. vale Re, Monarca. *Roi; Monarque.* Ivi eran quei che fur detti felici, Pontefici, Regnanti, e Imperadori.

REGNÀRE, v. a. Possedere Regno, o Stato grande, dominare. *Regner; commander, gouverner, régir un Etat avec titre de Roi.* §. Per metaf. Dominare, predominare. *Regner; dominer.* Regnino i sensi, e la ragione è morta. §. Regnare, lasciandosi di alcun vento, vale Tirare, e Soffiare continuamente. *Vent qui règne, qui domine, qui souffle continuellement.*

REGNATO, TA, *G. V.* Add. da regnare. *Qui règne.*

REGNATÒRE, s. m. Che regna, Re. *Roi, Prince regnant.*

REGNATRÒCE, v. f. *Tac. Dav. Salvin. ec.* Che regna, che domina. *Regnante; qui domine.*

REGNICOLO, LA, add. Di regno, nato nel regno; e in Toscana comunemente s'intende del regno di Napoli. *Regnicole.*

REGNO, s. m. Una, o più Provincie soggette al Re. *Royaume, Etat; Couronne; Monarchie; Empire.* §. Per metaf. Vuol tu un regno? Dottene grande; tegni te medesimo. *Veux-tu un royaume? Je t'en donne un bien grand, règne sur toi même.* Tuttavia, secondo che conceduto mi ha, io regno il regno commesso. *Je conduirai mon royaume mieux qu'il me sera possible.* §. Per similit. Dicesi chiamò il Purgatorio il secondo regno. *Le Purgatoire.* E canterò di quel secondo regno, ove l'umano spirito si purga. §. Il regno del Cielo, vale Il paradiso. *Le royaume des Cieux; le Ciel; le Paradis.* §. Regno, per Tritegno. V. §. Regni, *nell' infer.*

ce anche talora per Paesi, regioni. *Regnumque; consers; regions.*

REGOLA, s. f. Norma, modo, ordine, e dimoramento della via dell'operare. *Règle; maxime; ; précepte; modèle; exemple; ordre; disposition; discipline; statut; enseignement; constitution.* §. Si dice tutta la quantità de' Frati, che militano sotto un medesimo ordine. *Ordre religieux.* §. Per lo Convento, o Monastero dello de' Frati. *Couvent; maison; maison religieuse; communauté.* §. Regola antica, comunemente Regola del tre, e diceasi quella, che serve per trovare il terzo numero proporzionale, e il quarto. *La règle d'un; la règle de trois.*

REGOLAMENTO, sust. m. *Dec. Dif. ec.* Ordinamento fatto con regola, e gli Ordini, che si danno, Leggi, che si prescrivono. *Reglement; ordonnance.*

REGOLANTE, add. d'ogni gen. Che regola, che regola. *Qui règle; qui prescrit des règles.*

REGOLARE, v. a. Dar regola, ordinare, regolare fatto regola. Ed anche si adopera nel sentim. pass. *Régler; conduire; diriger; gouverner; régir.* §. Regolarsi, v. p. §. *Se régler; se conduire; se gouverner; se régir; se diriger.*

REGOLARE, add. d'ogni g. Di regola, che serve a regola, e diceasi delle cose, e delle persone. *Régulier; prescrivant; observant, exact; ponctuel, fidèle.* §. Regolare, aggiunto di Clero, diceasi di ello, che è compreso nello Ordine Religioso. *Régulier.* §. Regolare, in forza di s. f. diceasi d'un religioso, per opposizione al Secolare. *Régulier.*

REGOLARISSIMAMENTE, avv. Sup. di regolarmente. *Très-régulièrement, &c.*

REGOLARISSIMO, MA, add. Sup. di regolare. *Très régulier, &c.*

REGOLARITÀ, REGOLARITATE, } s. f. Affetto di regolare. *Régularité, exactitude, ponctualité, fidélité; prescription.* §. Regolarità, vale anche Ordinanza, esattezza, puntualità nell'osservare le leggi. *Régularité; observance exacte.* §. Regolarità, dice anche dello Stato religioso claustrale, per opposizione a Stato secolare. *Régularité.*

REGOLARMENTE, avv. secondo la regola. *Régulièrement; conformément; exactement, ponctuellement; avec régularité.* §. Talora vale l'ordinario. *Ordinairement; communément, ordinairement.*

REGOLATAMENTE, avv. Con regola. *Régulièrement; regulièrement, avec règle.*

REGOLATISSIMAMENTE, avv. Sup. di regolatamente. *Très régulièrement, très régulièrement.*

REGOLATISSIMO, MA, add. Sup. di regolato. *Très réglé, &c.*

REGOLATO, TA, add. Da regolare, che procede con regola. *Réglé, régulier.* §. Regolato, per determinato, stabilito, ordinato. *Réglé, fixé.* §. *Regolato*, diceasi del polso, che non batte nè con troppa celerità, nè troppo ragguardantemente. *Pouls réglé.*

REGOLATORE, Verbal. m. Che dà regola. *Directeur; administrateur; gouverneur; régulateur, régulateur, régulateur.* §. Per la Misura dell'acque correnti, fabbrica de' fiumi il regolatore, che è una piccola macchina di muro, di pietra, o simile, nel fondo del canale, e colle fronde perpendicolari, e per la forte rutta l'acqua da' molinari. *Machine destinée que pour mesurer le courant de l'eau.* §. Regolatore, T. degli Orologi, Nome, che si dà al bilanciere, e alla spirale degli orologi da tasca, e abbiamo de' pendoli. *Régulateur.*

REGOLATRICE, Verb. f. Che regola. *Directrice; qui règle.*

REGOLETTA, s. f. Diminu. Dim. di regola. Picola regola, regoluzza. *Petite règle.*

REGOLETTO, s. m. Dim. di regolo. *Petite règle d'ogler.* §. Regoletto, T. Dell'Architettura, e Membro degli ornamenti d'Architettura, di piccolo membro, che dicesi Regolo, Listello, o Lista. *Listel.* §. Regoletti, chiamano i *Tessitori* de drappi di seta, alcune Brice fottili di legno, che servono a reggere i fili. *Lamettes.*

REGOLIZIA, s. f. Erba nota, detta più comunemente Logoriza. *Réglisse.*

REGOLO, s. m. Diminutivo di Re, o Signor di minor potenza di Re. *Dimenant d'un Roi, un petit Prince, Tétrarque.* §. Regolo, per Basilisco, detto da alcuni Re de' serpenti. *Roitelet.* §. Regolo, diceasi di quel strumento di legno, o metallo, il quale fa tirare le linee dritte. *Règle à tracer.*

Regolo, e anche termine generico, usato da' Artisti, per esprimere qualsivoglia Lista di legno, o lucca che larga, o stretta, piana, e per lo più squadrata, e forbita. *Lame, Tablette de bois.* §. Regoli, fu di cui parlano i Tecnici de' Tessitori di drappi. *Lifferons.* §. Regolo, T. Dell'Quel membro gli ornamenti d'Architettura, che si chiama anche Regoletto, Lista, o Listello. *Listel; régler; règle.*

REGOLUZZA, sust. f. Diminu. di regola. *Petite règle.*

REGOLUZZO, s. m. Dim. di regolo. *Petit Prince, souverain.*

REGRESSO, s. m. Voce Lat. Ritorno indietro. *Retour.* §. Regresso, è anche termine legale, e vale Facoltà di rivalersi contro altrui di checchessia. *Recours; recourse dans un litige.*

REGUGITARE, v. n. *Rad.* Ringorgare, ribeccare. *Regorger; ribeccher.*

REGURGITATO, TA, *Rad.* Add. da regurgitare. *Regorgé, &c.*

REGURGITATO, s. m. Rettorto, ribattuto, non accettato. *Rejeté, refusé.*

REINA, Verbal. f. di Re, Regina. *Reine, princesse.* §. Reina, Specie di pesce, che vive nell'acqua dolce. *Carpe.*

REINTEGRARE, v. a. Rinterrare, rinnovare, ritornar la cosa nel primo termine, rimetterla nel primo essere. *Remettre, rétablir, remettre in pristin.*

REINTEGRATO, TA, addetti. Da reintegrare. *Remettre, &c.*

REINTEGRAZIONE, s. f. Atto di reintegrare. *Remettre, &c.*

REINVITARE, v. a. *Cattol.* Invitare di nuovo, *Inviter de nouveau.*

REISSIMO, MA, add. Sup. di reo. *Très criminel, très coupable.*

REITA, REITADE, REITATE, } sust. fem. Affetto di reo. *Crime, peche, méchanceté, forfait.*

REITERABILE, add. d'ogni g. Segno. Che può reiterarsi. *Qui peut se réiterer.*

REITERARE, v. a. Ripetere, o fare la stessa cosa, replicarla, ritorla. *Réiterer, répéter, redire, faire quelque chose.*

REITERATAMENTE, avverb. Con reiterazione. *Réitérativement, plusieurs fois, plusieurs fois.*

REITERATO, TA, add. Da reiterare. *Réiteré, &c.*

REITERAZIONE, s. f. Il reiterare, replicamento, reiterimento, *réitération, répétition.*

REJASSAMENTO, s. m. Rejassare. *Rejassement, rejassage.* §. Principale la Verga, che si mette sopra il Cavallamento. *Rejassement.*

REJASSARE, v. n. Rilastare. *Rejasser.* §. Tagliare alcuna cosa alla maniera latina per Rilastare, e tagliare. *Rejasser, rejasser, couper, couper.*

REJASSATO, TA, s. m. Rilastare, talora vale anche Rilastare. *Rejasser.*

REJASSATO, TA, add. da relastare. *Rejasser, &c.*

RELASSAZIONE, s. f. Il relastare, rilassamento, scioglimento, *relâchement, relâchement, relâchement, relâchement.* §. Allentamento della tensione. *Relâchement.* §. Rilassamento, per Rimessione, e Indulgenza. *Relâchement, indulgence.*

RELASSO, s. m. Termine della Scrittura Ebraica. Ricaduto nel cerchio, o poi avevo ab. *Rechute, Rechute.*

RELATIVAMENTE, avv. Per rapporto, in maniera relativa, con parentela, *relativement, relativement, par rapport, par parent.*

RELATIVIZZARE, v. a. *Tec. Dim.* Ridurre a concetti astratti, proporzionarli a' pollicri, e all'intendente. *Rapporter, proportionner, rapporter, rapporter.*

RELATIVO, IVA, add. T. grammaticale, aggiunto di nome, che si mette che alla sua diversità, e per lo più si usa in forza di Pronome. *Relatif, relatif, relatif,

REMORA, s. f. Specie di pesciolino, a cui gli Antichi attribuivano la forza di arrestar le navi nel loro corso. *Remora, ou remore.*

REMOTISSIMO, MA, add. Superl. di remoto. *Très-éloigné, &c.*

REMOTO, TA, add. Lontano, distante. *Eloigné, écarté; séparé, distant; reculé; loin; lointain.*

REMOZIONE, s. f. Il rimuovere, rimozione. *Eloignement; séparation.*

REMUGGIRE, *An. Comp.* Che anche scrivesi Rimuggire, Rimuggiare. V.

REMULCO, sost. m. *Bevak.* Lo stesso che Rimurchio. V.

REMUNERAMENTO, s. m. Rimunerazione, il rimunerare. *Remuneration; recompense; prix, salaire.*

REMUNERARE, v. a. Rimunerare. *Remunerer; récompenser; payer; dédommager.*

REMUNERATO, TA, add. Da remunerare. *Remunéré, récompensé, &c.*

REMUNERATORE, Verbal. m. Che remunera. *Remunérateur.*

REMUNERAZIONE, s. f. Rimunerazione, il rimunerare. *Remuneration; récompense; prix; salaire.*

RENA, s. f. La parte più arida della terra triturata dall'acque, che per lo più si trova nel lito del mare, e ne' greti de' fiumi. *Sable; arene.* §. Stillare a rena, vale Stillare checchessia in vaso tenuto immerso nella rena, con fuoco sotto; che anche si dice Stillare a bagno secco. *Distiller au bain de sable.* §. Fondare, fiumare, o zappare in rena, o nell'arena, m. di proverbiali, che vagliono operare intorno a una cosa senza frutto. *Bâtir sur le sable; se flatter; espérer; avoir l'espérance; se peiner, s'attendre.*

RENACCIO, s. m. Terreno simile alla rena, o vicino di rena; che anche si dice Renischio. *Sablon; terre sablonneuse.*

RENAJO, s. m. Quella parte del lido del mare, e del letto del fiume, ch'è in secco, nella quale è la rena. *Sablière; sablonnière.* §. Renajo, dicesi in Firenze a una piazza allato al fiume Arno presso al ponte a Rubaconte. *Nom d'une place à Florence.*

RENAIOLO, } s. m. Quegli, che porta, o
RENAJUOLO, } vende la rena. *Sablonnier; celui qui porte le sable.*

RENALE, add. d'ogni g. *Rad.* T. Anatomico. Di rene, appartenente alle reni. *Rénal.*

RENDENTE, add. d'ogni gen. Che rende. *Qui rend.*

RENDERE, v. a. Restituire, e dar nelle mani altrui quel, che gli s'è tolto, o s'è avuto da lui in pegno, o in confegna. Adoperandosi in alcuni sentimenti anche nel n. pass. *Rendre; restituer; payer.* §. Rendere, per Pagare, dare il contracambio, o l'equivalente. *Payer; donner l'équivalent; récompenser.* Di tutti i beni, che noi facciamo, ec. Iddio ci renderà guiderdone. §. Rendere, per Fruttare, e si dice di poderi, di case, di cenci, d'oliere, e simili. *Rendre; produire; fonder; rapporter.* I campi più lavorati, ma i colti può rebbe vino rendono. §. E figuratam. vale Filar cagione di qualche fraudolento. *Rendre, valoir.* Ellino dell'amicizia fanno affaccio, coltivandola in apparenza, per farla rendere più che possono. §. Rendere, parlando di Fortezze, Città, e simili, vale Conseguarle, e darne il dominio, il possesso. *Rendre une forteresse, une ville, &c.* §. Rendere, per Restituire. *Rendre; repréndre.* Il breve è il tempo, e l'pensier il celere, che mi rendon madonna con morte. §. Rendere, si dice della penna, e vale Gittar bene la penna temperata l'inchiostro, l'effetto di scrivere. *Donner; couler.* §. Rendere, con' nomi addettivi, denota il trovar diventare checchessia della qualità espressa nel nome, come Render vano, rendere fiorido, render più chiaro, ec. *Rendre inutile; rendre stupide; rendre plus clair, &c.* §. Render l'anima, lo spirito, o simili, vaglione Morire. *Rendre l'ame; rendre les derniers soupirs; expirer; se mourir.* §. Rendere atta, vale Sodisfare. *Rassasier; avoir les mets de quelqu'un.* §. Render bene per male, vale Giovare a chi nuoce. *Rendre le bien pour le mal.* §. Render conto, o Rispondere al conto. *Répondre aux fiennes.* §. Render colpo per colpo, lo stesso che Render pan per focaccia. *Rendre la pareille, ou le retopé, ou le change.* §. Render conto. V. Conto. §. Render diletto, vale Arrecar diletto, dilettare. *Réjouir; divertir; faire, ou donner du plaisir.* §. Render favelli, vale Rappacificarli, tornare in favellare. *Se réparier; se raccommoder; faire la paix.* §. Render l'anima, vale l'ammazzare. V. §. Render triche verso fortuna, lo stesso che Render pan per focaccia. *Donner des pas pour des desirées, rendre le change, &c.* §. Rendere grazie, o grazie, vale Ringraziare. *Rendre graces; remercier.* §. Render la grazia ad alcuno, vale Riconoscinlo con cibo lui, o donargli l'incurie. *Prévenir; faire grace; ou donner une offrande, &c.* §. Rendere cioffo, tener fottile, si dice della penna, quando ne' linee o troppo grosse, o troppo sottili. *Faire grosse, ou fine.* §. Render lume, vale Illuminare, far lume. *Rendre illuminer; répandre du jour, de la lumière.* §. Render merito, vale Rimeritare. V. §. Rendere odore, vale Gettare odore. *Rendre, exhaler une odeur.* §. Rendere onore, vale Onorare con dimostrazioni estrinseche, apportare, o cagionare onore. *Rendre honneur, honorer; faire honneur.* §. Render l'onore, propriamente vale Dar le sodisfazioni opportune per risarcir l'altrui offesa riputazione. *Donner, faire réparation d'honneur.* §. Render pan per focaccia, vale Contraccambiare a chi t'ha fatto male con altrettanto. Rispondere alle rime. *Rendre la pareille, ou le change, ou le retopé.* §. Rendere, per Dar per cofanza, vale Render più del fio dovuto. *Rendre plus qu'on ne doit.* §. Render la partita, vale Dare il contraccambio, corrispondere altre ne' medesimi modi, e nelle medesime forme usate da chi. *Rendre le change, ou le retopé, ou la pareille.* §. Render parole, lo stesso che Render voce. V. quest'appresso. §. Render partito, voto, o simili, vale Votare, se' partiti. *Donner la voix; faire le suffrage.* §. Render ragione, vale Amministrar giustizia nella Curia. *Rendre la justice; exercer, administrer la justice.* §. Render ragione, vale talora Far conto, giudicar. *Rendre raison, ou compte; se justifier.* §. Render ragione, vale anche Pagare il fio. *Payer la peine.* §. Render ragione, vale talora in occasione de' banchetti, vale Bere secondo l'invito avuto. *Faire raison.* §. Render la ragione, vale Allegar la cagione, dare i motivi. *Rendre raison; donner la raison; alléguer les raisons, les motifs.* §. Render risposta, vale Rispondere. *Répondre; rendre raison; satisfaire à une demande.* §. Render sospetto, vale Indur sospetto, dar materia di sospetto. *Rendre suspect; faire soupçonner.* §. Render lo spirito. V. sopra Render l'anima. §. Rendere suono, e Rendere affettuosam. parlandosi di strumenti di suono, vale lo stesso che suonare, dare o Render suono acuto, armonioso, e simili. *Rendre un son aigu, harmonieux, &c.* §. Render testimonianza, vale Attestare, far fede. *Témoigner; rendre témoignage; déposer; servir de témoin; attester; affirmer; déclarer; certifier.* §. Render voce, vale Rispondere. *Répondre; répliquer; répliquer; répartir.* §. Render voto. V. sopra Render partito. §. Renderli, Far Arrendersi. *Se rendre; se soumettre; céder; s'avouer vaincu; confesser; satisfaire; convenir de; s'obliger; se mettre à la discrétion de lui en consoli.* §. Renderli in un luogo, vale Andarvi, condurvi. *Se rendre, se transporter en quelque endroit.* §. Renderli in colpa, vale Dichiararli, o Condannarli colpevole. *Se déclarer coupable; prononcer la sentence.* §. Renderli Monico, Religioso, o simili, vaglione Vestir l'abito d'alcuna religione. *Se rendre, ou se faire religieux.* §. Rendere i colcellini. *Rimb.* Rispondere alle rime. *Rendre la pareille.*

RENDEVOLE, add. d'ogni g. *Cur.* Lo stesso, che Arrendevole. *Souple; pliant, &c.* V. Arrendevole.

RENDEVOS, s. m. *Voce Francese, e dicesi uso*, per *Luogo*, molto accetto a denotare un appuntamento, o un affezionato luogo, per trovarvisi a certo tempo ed ora, e si dice del luogo stesso. Quella voce tuttavia alquanto strana, è in uso presso vari e nazioni, non trovandone altre più proprie ne' rispettivi loro linguaggi. *Rendez-vous.*

RENDIMENTO, s. m. Il rendere. *Restituti n; restitution.* §. Rendimento di grazie, vale Ringraziamento. *Remerciement; action de grâces; témoignage de reconnoissance.*

RENDITA, s. f. Entrata, che si trae da' terreni, o da' capitali. *Rente; revenu; produit.*

RENDITE RE, v. m. Che rende. *Qui rend.*

RENDITUZZO, s. f. Dim. di rendita, rendita piccola. *Petite, ou digne revenu.*

RENDUTO, TA, add. Da rendere. *Rendu, &c.* V. il suo verbo.

RENE, s. m. Arione. Nel numero del p. è si trova usato tanto nel genere maschile, quanto nel femminile. Onde dicesi ernalmente li reni, e le reni. *Rein; rognon.* §. Reni fecciontariali, si dicono alcune parti glandulose poste fuora le vene dette Emulgenti tra i reni, e l'tronco della vena cava, e dell'arteria descendente, e nascono d'un tronco comune al noto. *Glandes surrénales.* §. Per nel numero del più, ma solamente nel genere femminile, vale anche la dentata parte del corpo, dalla fodalla alla cintura. *Les reins; les lombes; le canal du dos.* §. Dar le reni, vale Fuggire. *Tourner le dos; s'enfuir.*

RENELLA, s. f. Rena minuta. *Sablon; terre sablonneuse.* §. Renella, Materia, che viene dal' reni, simile alla rena, che cagiona il malore detto anch'ello Renella. *Sable, graviers qui viennent du rein.*

RENESCHIO, s. m. Renaccio. V.

RENETTO, s. m. *Voc. Dif.* Renaccio. V.

RENISTI, add. m. *Scher.* Sdegnoso, fastidioso, tenero, schizzinoso, glisiato. *Sablonneux.*

RENITENTE, add. d'ogni g. Che ha, e fa resistenza; *Resistant; opiniâtre; entêté; difficile à plier; rétif; roide.*

RENITENZA, s. f. Repugnanza di far checchessia. *Résistance; obstination; opposition; opiniâtreté; entêtement.*

RENOSISSIMO, MA, add. Sup. di renoso. *Très-sablonneux.*

RENOSITÀ, } s. f. Qualità renosa. *Qualité
RENOSITÀDE, } sablonneuse.*
RENOSITÀTE, }

RENOSO, SA, add. Pieno di rena, di qualità di rena, che tiene di rena. *Sablonneux; plein de sable.*

RENSA, s. f. Sorta di tela bianca, fine, che anche si dice Tela di rensa. *Linon.*

RENSO, s. m. *Bevak.* Sorta di tela di lino bianca, e alla fioc, che anche si dice Rensa, e tela di rensa. *Linon.*

RENÙNZIA, s. f. *Magal.* Che anche scrivesi Rinunzia, Rinunziamento, rifiuto. *Renoncement; renonciation; démission.*

RENUNZIARE. V. Rinunziare.

RENUNZIATO, V. Rinunziato.

RENUNZIAZIONE, s. f. *Magalotti.* Che anche scrivesi RINUNZIAZIONE, rinunzia. *Renonciation, &c.*

RENUZZA, s. f. *Segner.* Dim. di rena, rena minuta, renella. *Menu sable.*

REO, s. m. Male. *Mal.* Per lo male stato del nostro comune, ec. si rendo per lo meno reo. §. Reo, per Colui, che è accusato, o chiamato al giudicio, e convinto. *Criminel.*

REO, REA, add. Malvagio, scelerato, colpevole, dannoso, che ha in se qualità malvagia, e dicesi non men delle persone, che delle cose. *Criminel; coupable; méchant; malvais; pervers; vicieux; scélerat; corrompu; gâté; qui ne vaut rien.*

REOBARBARO, s. m. Raharbaro, radice medicinale purgativa, di sostanza fungosa, e di color giallo, che fecca è a noi portata dalla Cina, dalla Persia, e dalla Moscovia, dove nasce alle rive del fiume Wilga. *Rhubarbe.*

REPARABILE, add. d'ogni g. *Sannazz.* Che si può reparare, riparabile. *Reparable; qui se peut réparer.*

REPARARE, v.a. Riparare. *Réparer; rétablir; remettre sur pied, ou en bon état.*

REPARATORE, verb. m. Che ripara, e per lo più dicesi di Gesù Cristo. *Réparateur; qui répare.*

REPARATRICE, verb. f. Che ripara. *Qui répare.*

REPARAZIONE, s.f. Restaurazione, rinnovazione. *Reparation; rétablissement.* §. Per Riparo. *Remède.* Perchè non v'era altre riparazioni.

REPARTITO, TITA, add. *Magal.* Che anche scrivesi RIPARTITO, Rappartito, distribuito in parti. *Réparti; distribué; partagé.*

REPATRIARSI, n.p. Ritornar nella patria. *Retourner à sa patrie.*

REPATRIAZIONE, s. f. Il ritornar a riabitar nella patria, il rimpatriarsi. *Retour à sa patrie.*

REPÈLLERE, v. a. Voc. Lat. *Red.* Ripingere. *Repulser; repousser; renvoyer.*

REPENTAGLIO, s. m. Rischio, rifico. *Danger; péril; risque.*

REPENTE, add. d'ogni g. Velocissimo, subito, presto. *Soudain; vite; prompt; subit; impiné; impétueux.* §. Repente, per Molto erto, ripido. *Fort escarpé; fort raide.*

REPENTE, avverb. Repentemente. *Soudain; subitement; subitement; tout à coup; tout d'un coup; aussitôt.*

REPENTEMENTE, avv. Subitissimamente, con gran prestezza. *Soudain; subitement; subitement; tout à coup; &c.* V. Repente.

REPENTINAMENTE, avv. Repentemente. *Soudain; subitement, à l'improviste; inopinément; tout à coup.*

REPENTINO, INA, add. Repente, subitaneo. *Soudain; subit, prompt; impiné; impétueux.*

REPENTISSIMO, MA, add. Superl. di repente. *Très-subit; très-prompt, &c.*

REPERE, v. n. Voce Lat. Andar carpone, o serpeggiare, strisciarsi. *Ramper; se traîner; se glisser.* Son certo forta di viti, che van rependo, e non si guidano.

REPERIBILE, add. d'ogni g. *Fag.* Che può trovarsi, ritrovabile. *Qu'on peut trouver.*

REPERIRE, Voce Lat. Ritrovare. V.

REPERTO, TA, *Dant.* add. Da reperire, Ritrovato, trovato. *Trouvé; retrouvé.*

REPERTORIO, s. m. Indice, o tavola de' libri, o di scritture, per mezzo di cui si pottono ritrovare le cose in esse contenute. *Repertoire; inventaire; index; table; catalogue.*

REPETERE, v. a. Tornare a dir di nuovo, ridire, replicare, ripetere. *Répéter; redire.*

* REPETIO, e REPETIO, s. m. Disputa, contrasto di parole. *Dispute; querelle; contestation; dissension; debat; démêlé.* §. Per Pentimento, rammarico, dolore. *Repentir; regret; douleur; triste; déplaisir; affliction; chagrin.*

REPETITO, TA, add. Da repetere. *Répété; redit.*

REPETITORE, s. m. Che repete. *Qui répète; qui redit.* §. Per Colui, che repete privatamente la lezione agli scolari. *Répétiteur; celui qui répète des*

*des deniers*. §. Repetitore, per Critico, censore, *Censor; animadversor; vindex*.

REPETIZIONE, s. f. Il ripetere, ripetizione. *Repetitio; redite; reprise; refrein*. §. Repetizione è anche il nome d'un colore rettorico. *Repetition*.

REPLETO, f. m. V. Repetto.

REPLETO, TA, add. *Dant. Ripieno. Plein; rempli*.

REPLEZIONE, s. f. Voce Lat. Riempimento, soverchia abbondanza d'umori, ovvero di cibo. *Repletion, plenitude, abondance d'humeurs, ou de vivres de l'estomac*.

REPLICA, s. f. Replicazione. *Replication*.

REPLICAMENTO, s. m. § *que; repetition*. §. Replica, per Risposta. *Replique; reponse; repartie, réplique*.

REPLICARE, v. a. Tornare di nuovo a fare. *Repeter; retourner; refaire; replaquer*. §. Per Tornar di nuovo a dire. *Replique; repeter; redire; répondre; reparir; répliquer*. §. Usa ancora in Filosofia, da Contr. Lat. e semplicemente Rispondere. *Repliquer; répliquer; contredire; contrarier; s'opposer; contrecarrer; chicaner; repartir; répondre; refuser un requerir; dire; ou ne pas vouloir*.

REPLICATAMENTE, avv. Con replicazione, più volte. *Iterata memoria; fait une fiscende ou une réitérée fois*.

REPLICATO, TA, add. Da replicare. *Renvere, repete; répliqué, &c*.

REPLICAZIONE, s. f. Il replicare. *Replique; répetition, ritorno, ritorno; retour; retour*.

REPLIERE, Voce Lat. Rinvolvere. V.

REPOMITORIO, f. m. Cor. Fiorin. [illegible] *ou altre cose*. [illegible] *rebarer*.

REPREHENSIBILE, add. d'ogni s. Da effer riprenso, degno di riprensione. *Reprehensible; e ridiculo; ridicule; rete risible*.

REPREHENSIONE, s. f. Riprensione. §.

REPRESSORIO, PIA, add. Che reprende. *Reprehensif; de reprehension*. [illegible] *satisfattorio, e quasi reprensivo*.

REPRESSO, SA, add. Da reprimere. *Repressé, frené, &c*.

REPRIMENTE, add. d'ogni s. Ant. Che reprime. *Qui reprime, qui le retient*.

REPRIMENTO, f. m. Il reprimere. *L'action de retenir, de contenir*.

REPRIMERE, v. a. Raffrenare, rattenere. *Reprimer; contenir; refrener; arrêter; empêcher, ôter; modérer; mettre un frein, retenir, &c*.

* REPRIMÈTO, TA, add. Da reprimere. *Reprimé*. Tener reprimito [illegible] *Tenir en bride*.

REPROBARE, Voce Lat. Riprovare. V.

REPROBATO, TA, *Fr. Jac.* add. Da riprobare, riprovato. *Reprouvé*.

REPROVAZIONE, s. f. Il riprobare, [illegible] *ovato da Dio*. [illegible] *Reprobation*.

REPROVO, PA, add. [illegible] *più di dice di coloro* [illegible] *da Dio. Reprouvé*.

REPROMISSIONE, s. f. [illegible] *Voce Lat. Il riprometterse. Reprimission*.

REPROVARE, v. a. Non approvare, dimostrare cattivo. *Reprouver, rejetter, condamner, improuver*.

REPROVAZIONE, s. f. Il reprovare. *Reprobation*.

REPUBLICA, e REPUBBLICA, e presso alcuni talora anche REPUBBLICA. [illegible] *Nome* [illegible] *che significa Reggimento di popolo, di nome libertà. Republique, état, gouvernement de plusieurs*.

REPUBBLICANO, NA, add. *Dice dell'uffo*. Di repubblica, o appartenente a repubblica. *Republicain*.

REPUBBLICHISTA, s. *Dice dell'uffo*. Colui, o colei, che vive in repubblica. *Republicain*, e al m. *Republicane*.

REPUBLICANTE, add. d'ogni s. e talora s. *Lat*. Che vivesse in repubblica, o in forma di repubblica. *Republicain*.

REPUBBLICONE, f. m. Sindico di Chi s'affanca [illegible] *ppo*, e prende funzioni [illegible] *pubblica*, e si prende [illegible] *Ambasciatore all'Imperadore*. *Che gerit ad republicam*. Per Ambasciatore. V.

REPUBBLICA, V. Repubblica.

REPUDIANTE, add. d'ogni s. Voc. Lat. Che rende. *Qui répudie*.

REPUDIARE, v. a. Voc. Lat. Ripudiare. *Repudiare; renvoyer*. §. Ripudiare, si dice an del Concilio. *Ad Ambasciatore* [illegible] *da le moglie* [illegible] *il matrimonio. Répudier, renvoyer sa femme; faire divorce*.

REPUDIATO, TA, add. Da repudiare. *Repudié, &c*.

REPUDIO, f. m. Voc. Lat. Il repudiare. *Repudiation*.

REPUGNANTE, add. d'ogni s. Che repugna. *Ennemi; opposé, contraire, incompatible; qui répugne, répugnant*.

REPUGNANTEMENTE, avverb. Con repugnanza. *Italiano-Francese*.

za. *Incompatiblement; avec répugnance; à regret; à contre-cœur; avec peine; malgré soi*.

REPUGNANZA, s. f. Contradizione, controversia. *Opposition; contrariété; incompatibilité*. §. Per Contrarietà, nemicizia. *Répugnance; aversion; répugnance; haine; ennemitié*.

REPUGNARE, v. n. Odiare, contrastare, opporsi. *Répugner; impugner; contredire; s'opposer; contrecarrer; chicaner; ne pas vouloir; ne s'accorder pas*.

REPUGNAZIONE, s. f. Repugnanza. V.

REPULSA, s. f. Rifiutamento, atto e dimande. *Refus; dénis; rebut*.

REPULSARE, v. a. Far resistenza, rigettare, rifiutare. *Rebuter; repousser; refuser*.

REPULSAZIONE, s. f. [illegible] V.

REPULSIONE, s. f. [illegible] L'atto e il ciò che ripugna, e [illegible] *Repulsion*.

REPULSIVO, VA, add. Che fa resistenza. *Repoussant; qui resiste*. §. *Repulsif*, [illegible] *Chirurgione. Repulsif; qui repousse*.

REPULSO, SA, add. *Dant.* Ributtato, rigettato, rifiutato. *Repoussé, refusé, rejetté*.

* REPUTANZA, s. f. Reputazione. V.

REPUTARE, v. a. Giudicare, stimare, credere, tenere in concetto. Ed oltre di [illegible] *anche al Fant. p. Penser, estimer, croire; penser, croire; croire; croire;

Alcuna volta con gran desiderio addomandano il fonno per dare alcuna respirazione alla fatica.

RESPIRO, s. m. Il respirare. *Respiration; haleine; souffle.* §. Per Libertà, comodo. *Liberte; aisance; facilite d'agir.* Che la onde dell'aria, ec. non vuol mean dello spazio, ec. per avere il suo pieno respiro. §. Respiro, per Pausa, riposo. *Pause; repos; delai.* Senza tramezzo alcuno, senza respiro ne dietro un capriccio di que buoni.

RESPITTO, s. m. Rispetto. V.

RESPONSIONE, s. f. Risposta. V.

RESPONSIVO, IVA, addiett. *Magal.* Che anche scriveri RISPONSIVO, atto a rispondere. *En reponse.*

RESPONSO, s. m. Voce Lat. Risposta. V.

* RESPONSÙRA, s. f. V. Risposta.

RESQUITTO, s. m. V. Risquito.

RESSA, s. f. Propriamente una certa importuna influenza fatta altrui per ottenere quello, che si desidera. Preda, calca. *Ardeur; empressement; impetuosité; foule; presse.* §. Per Rissa. *Dispute; querelle; debat.*

RESTA, s. f. Quel sottilissimo filo simile alla fecola, appiccato alla prima spoglia del granello, ed è proprio del grano, e d'alcune biade. *Barbes d'épi; pointes de l'épi.* §. Resta, si dice anche l'Osso del pesce dal capo alla coda, che altramente si dice Spina. *Arete de poisson; epine.* Talora si prende anche semplicemente per Lisca. V. §. Resta, si dice anche d'Una certa quantità di cipolle, o d'agli, o simili aggiunti intercalati insieme col gambo, e per simile, si dice di fichi, o altre frutte infilzate per seccare, o altro. *Barre ou chapelet d'ognons, d'aux, &c.* §. Resta, si dice anche a Quel ferro appiccato al petto dell'armadura del cavaliere, ove s'accomoda il calce della lancia per colpire. *Arret de la lance.* §. Resta, si dice anche L'impugnatura della lancia. *Poignée de la lance.* §. Resta, e per lo più Reste, T. *delle Majiscalti.* Sorta di malore, che viene a' piedi de' cavalli. *Arètes; grappes; gueve de vat.* §. Resta, verbale da restare, Posa, si lamentasi, l'attrattarsi, restarsi. *Pause; repos; repit.* Senza resta. *Sans s'arrêter.*

RESTANTE, s. m. Che resta, Avanzo, il rimanente. *Restant; reliqui; reste; reliquat.* §. In forza d'addietto, vale Che resta, che rimane. *Restant; qui reste.* Dato al nocchiere il restante quattrino, più tarta, che mai, se ne ritornò al paese de viventi.

RESTARE, v. n. Rimanere, avanzare, ed oltra agli altri significa, s'usa anche nel feriim. n. p. *Rester; etre de reste; subsister encore.* §. Restare contento, morto, maravigliato, ec. vaglione Esser contento, morto, ec. *Rester content, mort, etonné; rester mort, &c.* §. Restare, per Cessare, finire, o terminare. *Cesser; s'arrêter; discontinuer; finir.* Se la pioggia, ec. come il bollore, ec. restarono immantinante. §. Restare, per Fermarsi. *Rester; s'arrêter; demeurer.* Deh restate a veder qual'è il mio male. §. Restare avere, o a avere, vale Rimaner creditore. *Rester crediteur; rester à avoir.* §. Restare in piedi, oltre al proprio significe, vale Fermarsi. Non rimanere oppresso. *Subsister; continuer, persister; etre offensé ou incommodé.* §. Restare in dicono, vale Non progredire, non avanzarsi, non acquistare. *Rester en arriere; ne pas avancer; ne faire aucun progrès.* §. Restar d'accordo, vale Accordarsi. *Rester ou demeurer d'accord; etre d'accord; convenir.* §. Restare in nauto, che anche si dice Restare in atto, vale restare abbandonato, senza ajuto, senza consiglio. *Etre abandonné, se trouver sans appui; sans secours; se trouver seul.* §. Restare al Fallimento. V. Fallimento. §. Restarsi, n. p. segn. Arrestarsi, fermarsi. *S'arrêter.*

RESTATE, verb. f. Da restare, vale Il restare. *Le fait de rester; la cessation.*

RESTATO, TA, add. Da restare. *Resté; etc.* §. Per Cessato. *Cessé; arrêté; discontinué.* E restato lo strabocchevole vento, ivi a pochi dì fu un caldo sformato.

RESTAURAMENTO, s. m. Restaurazione, il restaurare, rifarcimento. *Restauration; rétablissement; reparation.*

RESTAURÀRE, v. a. Rifare a una cosa le parti guaste, e quelle, che mancano o per vecchiezza, o per altro accidente simile; il che diremmo anche Rinnovare, e in modo basso, Rabberciare. *Restaurer; reparer; rétablir; remettre en bon état.* §. Ristorarsi, per Ricoverare. *Recouvrer.* Talchè mia libertà tardi restaurò. §. Restaurare, per Ammendare. *Corriger; amender.* E per restaurare tanto difetto, ec. presi il cammin cotal, com'io ho detto. §. Per Riflorare, rimer tare. *Récompenser, dédommager, reparer les pertes, le dommage.* Ma gli restaurò in ciò, che diede, e mandò loro la grazia dello Spirito Santo.

RESTAURATO, TA, add. Da restaurare. *Restauré, etc.*

RESTAURATORE, verb. m. Che restaura. *Restaurateur, reparateur.*

RESTAURATRICE, verb. f. Che restaura. *Celle qui restaure.*

RESTAURAZIÒNE, s. f. Il restaurare, rifacimento. *Restauration; reparation; rétablissement; dédommagement.* §. Per metal. vale Redenzione. *Redemption.* Dell'umana restaurazione parlando nella parola del pastore, cioè Redenzione.

RESTÀURO, s. m. Ristoro. V.

† RESTIAMENTE, avv. In modo restio, con ritrosia. *Obstinément; opiniatrement.*

RESTICCIUOLO, sust. m. Dim. di Resto. *Petit reste.*

RESTIO, IA, add. Aggiunto, che si dà alle bestie da cavalcare, e da soma, quando non voglion passare avanti. *Rétif; revêche.* §. Per simili. si dice anche delle persone. *Rétif; revêche; rebelle; opiniâtre; inmobile; obstiné.* Del Cairo i' parla; indi il gran vulgo adduce, vulgo all'armi restio, Campione è il duce. §. Restio, in forza di sust. vale il difetto fopraddetto. *Opiniâtreté; obstination.*

* RESTITUIMENTO, s. m. Restituzione. V.

RESTITUÌRE, v. a. Rendere, dare in potere altrui quel, che gli s'è tolto, o che in altro modo s'abbia di suo. *Restituer; rendre.* §. Per Ristorare, riparare. *Restituer; reparer; rendre; restaurer; remettre en bon etat; rétablir.* Restituir la fama, l'onore, la fanità, ec.

RESTITUTORE, verb. m. Che restituisce. *Celui qui restitue.* §. Per Ristoratore, riparatore. *Restaurateur; reparateur.*

RESTITUZIÒNE, sust. femm. Il restituire. *Restitution.* §. Restituzione in tempo. *Terminé Fiscale.* Rescritto del principe, per cui si concede altrui la facoltà di operare, tutto che decaduto da tal privilegio, per essere passato il termine prescritto. *Restitution.* §. Restituzione, parlandosi del moto de' pianeti, vale Ritorno, che essi fanno al punto medesimo, donde ha principiato il loro moto. *Revolution.*

RESTO, s. m. Rimanente, avanzo, residuo, restante, cosa rimasta. *Reste; reliquat; restant; residu; avenages; surplus.* Resto di una pezza di panno, o simile. *Coupin.* §. Far del resto, vale Giuncare tutto il restante del danaro. *Jouer son reste.* §. Per metaf. vale Artifichare il tutto. *Jouer de son reste; hasarder pour ce qu'on a de reste; employer les dernières ressources.* §. Dare il resto, vale Compire interamente. *Achever; finir de tout point.* §. E' mi ha dato il mio resto, dicesi quando altri fa azione, onde in taluno si conferma l'opinione di sua malvagità. *Il a fait des siennes, il m'a donné des preuves de sa méchancete.* §. Del resto, posto avverbialm. vale Ma quanto a quello, che resta a dire. *Au reste; du reste; au surplus; d'ailleurs; au demeurant; cependant; outre cela; malgré cela.*

RESTOSO, SA, add. Pieno di resta, e dicesi delle spighe. *Qui a des barbes d'épi.*

RESTREMAZIÒNE, s. f. *V. c. Dis.* T. d'Architettura. Lo sfuggimento, che fa la colonna sotto il collarino. *Contrainte.*

RESTRÌNGERE, v. a. *Sannazz.* Ristringere, ristringere. *Resserrer; resserrer.*

RESTRITTÌVO, IVA, add. *Salvin.* Che ristringe, atto a ristringere, Limitativo. *Restrictif; qui resserre; qui limite.*

RESTRIZIÒNE, s. f. Ristringimento. *L'action de serrer, de presser.* §. Restrizione, vale ancora Correzione, o riduzione a cosa particolare. *Restriction; modification; limitation; correction.* §. Restrizione mentale, termine de' Teologi, che vale Proposizione ristretta, e non interamente espressa. *Restriction mentale.*

RESUCITAZIÒNE. V. Risuscitazione.

RESUDÀRE, v. n. Voce Lat. Sudare, grondare, stillare umore. *Transpirer.*

RESULTAMENTO, s. m. Il resultare. *Résultat; conséquence; conclusion.*

† RESULTANTE. V. Risultante.

RESULTÀRE, v. n. Risultare. *Resulter; naître.* V. Conturare.

RESUPÌNO, INA, add. *Sannazz.* Che giace in sulle tene colla pancia insù. *Couche sur le dos.*

RESÙRGERE. V. Risurgere.

* RESURRESSI, RESURRESSO, RISURRESSO, e RISORRESSO, s. m. Resurrezione, Denominazione data alla Pasqua di Resurrezione. *Le jour de Pâque; le jour de la Resurrection.*

* RESURRESSÌTO, TA, addiett. *Dant.* Risuscitato. V.

RESURRESSIONE, e RESURREZIÒNE, } sust. f. Il risuscitare, risurgimento. *Resurrection, venuée de l'ame avec le corps; retour à la vie.* §. Pasqua di Resurrezione, si dice la Solennità celebrata dalla Chiesa della resurrezione di Cristo. *La fête de Pâque.*

RESUSCITÀRE. V. Risuscitare.

* RETÀ, } s. f. Reezza, malvagità, scelleratezza. *Méchanceté; scelerattesse; malignité; crime; iniquité.*
* RETÀTE, }

RETÀGGIO, s. m. Redità, eredità. *Heritage; heredité; hérité; succession.* §. Per Facoltà, possessione. *Héritage; biens fonds.*

RETÀRE, v. att. *Voc. Dis.* Termine pittoresco. Tirare la rete sopra disegni, o pitture. *Graticuler.*

RETÀTA, s. f. *Salvin.* Gettata di rete. *Jet, un coup de filet.*

RETÀTO, TA, add. *Cr. in Moscado, ec.* Reticolato, intrecciato a guisa di rete. *Fait à réseau.* §. Retato, *Voc. Dis.* Aggiunto dato a disegno, o pitture, cui fia tirata la rete. *Graticulé.*

RETE, s. f. Strumento di fune, o di filo tessuto a maglia, per pigliar fere, pesci, e uccelli. Nel fono di diverse maniere, e secondo quelle diversità cano il nome loro. *Rets; filet.* §. Rete, per Sorta di Cuffia tessuta a maglia. *Coiffe de reseau ou d'entrelilage.* §. Rete, dicesi anche per finiti. a qualunque Intrecciatura di fune, come anche di filo di ferro, di rame, e simili, e per lo più usata per riparo di checchessia. *Grille ou treillis de corde, de fil d'archal, &c.* §. Rete, figuratam. vale Ingannò, insidie, assalto. *Embûches; filet; piege; lacs; collet; embuscade.* §. Rete, *Voc. Dis.* Per certa formazione di linee, fatta da' pittori, volendo da un disegno piccolo trarne un'opera grande. *Chassis.* §. Esser preso, o rimanere alle sue reti, si dice in modo proverb. di Chi rimane ingannato da' propri consigli. *Timéer dans le piége qu'on s'est creusé soi même.* §. Rete, dicesi anche l'Omento. *Epiploon; omentum.* §. Rete del barbiere, si dice ad ogni lavorio, che altri faccia, quando è disoccupato da cose importanti. *Ce qu'on fait pour s'amuser.*

RETENTÌVO, VA, add. Che ha virtù di ritenere, o di far ritenere. *Qui retient; qui a la faculté de retenir.* §. Retentiva, in forza di sust. per la Facoltà di ritenere, ritentrice. *La faculté de retenir à memoire, de se ressouvenir.*

RETÈPORA, sust. f. T. *de' Naturalisti.* Sorta di pianta marina. *Retepore.*

RETICELLA, sust. femm. Dimin. di rete. *Petit filet.* §. Reticella, si dice anche ad un lavoro traforato di rete, di seta, o d'oro, fatto con ago, o con piombini. *Reseau; lacis.* §. Per Rete, nel fignificato di cuffia tessuta a maglie. *Enceillage, réseau.*

RETICENZA, sust. femm. *Prof. Fior.* Il tacere. Silenzio, omissione volontaria di alcuna cosa, che si dovrebbe dire. *Reticence.* §. Reticenza è anche un colore rettorico, per cui l'oratore fa intendere alcuna cosa col far mostra di non dirla. *Réticence.*

RETICÌNO, s. m. Piccola rete. *Réseau.*

* RÈTICO, sust. m. Infetto di resia. V. Eretico.

RETICOLÀTO, e RETICULÀTO, s. m. Intrecciamento a guisa di rete. *Le tissu reticulaire.* L'reticolato delle vene, e de' nervi.

RETICOLÀTO, e RETICULÀTO, TA, addietto. Intrecciato a guisa di rete. *Reticulaire; fait à réseau.*

RETICULAZIÒNE, s. f. Reticolato. *Le tissu reticulaire.*

* RETIFICAGIÒNE, s. f. Il retificare. *Ratification; approbation; confirmation.*

* RETIFICÀRE, v. a. Ratificare. *Ratifier; approuver; confirmer.*

RETÌNA, sust. fem. Pannicolo, che quasi a fogia di rete circonda l'umor vitreo dell'occhio. *Retine.*

RETINENTE, add. d'ogni gen. *Malm.* Rattenuto, cauto, guardingo. *Retenu; prudent; sage precautionné.*

RÈTORE, s. f. m. Voc. Lat. Rettorico. *Rhetoricien; rhetoricien.*

RETÒRICA, s. f. *Pallav.* Rettorica. V.

RETORICÀRE, v. n. *Menzin.* Trattare della rettorica, praticar la rettorica. *Traiter de la rhetorique ou l'exercer.*

RETRÀERE, v. att. *Dant.* Ritrarre, ritirare. *Retirer.*

RETRIBUENTE, add. d'ogni g. *Segn. etic.* Che retribuisce. *Qui récompense.*

RETRIBUIMENTO, s. m. *Cr. in Retribuzione.* Ricompensa, contraccambio. *Retribution, salaire, récompense.*

RETRIBUÌRE, v. a. Ricompensare, rimeritare, rendere la mercede, il contraccambio. *Récompenser; payer; dédommager; reparer les pertes, le dommage; donner à quelqu'un la récompense, le salaire qu'il mérite.*

RETRIBUÌTO, TA, add. *Segn. etic.* Da retribuire. *Récompensé; dédommagé, etc.*

RETRIBUTÒRE, e RETRIBUTÒRE, Verbal. Che retribuisce. *Remunérateur; qui récompense; qui donne la rétribution, le salaire qu'on mérite.*

RETRIBUZIÒNE, sust. f. Ricompensa, retribuimento, il retribuire. *Rétribution; récompense; honoraire; salaire; payement; présent honnête qui tient lieu de salaire.*

RETRO, avv. Voc. Latina. Dietro. *Derrière; après.*

RETROATTÌVO, IVA, add. *T. de' Giureconsulti.* Chi ha pari effetto retroattivo, quello, che opera fovra il passato. *Effet rétroactif.*

RETROAZIÒNE, sust. f. *Termine de' Giureconsulti.* L'effetto di ciò, che è retroattivo. *Rétroactif.*

RETROCÀMERA, s. f. *Magal.* Camera segreta, luogo di ritiro di là dalla camera. *Cabinet; arrière chambre.*

RETROCÈDERE, v. n. *Cr. in Convertite, ec.* Ri-

*tirarsi*, o farsi in dietro. *Reculer; retourner en arrière; rebrousser chemin.* S. Retrocedere, *Cur. lett.* Dare in dietro, retrattare. *Rétrcéder.*

**RETROCEDIMENTO**, s. m. Il retrocedere. *Éloignement; l'action de s'éloigner de quelqu'un.* Quello retrocedimento da Dio, che in tal caso l'uomo fa, ec.

**RETROCESSIONE**, s. f. *Magal.* Retrocedimento, e vale anche Retrazione. *Retrocession.*

† **RETROCESSO**, SA, add. Da retrocedere. *Reculé; retourné en arrière.*

**RETROGRADARE**, v. n. Termine astrologico, Tornare addietro, e dicesi del moto de' pianeti, quando fembra, che si muovano contro l'ordine de' segni celesti. *Retrograder; retourner, se mouvoir en arrière.*

**RETROGRADATO**, TA, *G. V.* add. Da retrogradare. *Rétrogradé.*

**RETROGRADAZIONE**, s. f. Term. ne astrologico. Il retrogradare, effet retrogradation. *Rétrogradation.*

**RETROGRADO**, DA, add. Term. ne Astrologico, e si dice de' pianeti, che fembrano, o fembrano andare addietro. *Rétrograde.* S. Per fimile, si dice di checchessia, che ritorna addietro. *Qui recule; qui va, qui marche en arrière; à recul m.*

**RETROGUARDIA**, RETRO-GARDIA, fcr. s. f.

**RETROGUARDIO**, s. m. Term. militare, Parte deretana de l'esercito. *Arrière-garde.*

**RETROGUIDA**, s. m. *Pallad.* Contrario della retroguardia pred. e, add. Ai Romani. *L. Capitano, le chef d'arrière-garde.*

**RETRO-IGNEE**, v. a. Pgnere addietro. *Pousser en arrière.*

* **RETRORSO**, avv. Allo indietro. *En arrière.* Veramente Giordan volto è retrorso. *La Jordan est retourné en arrière.* Ec.

**RETROTRAZIONE**, s. f. *Magal.* Rittrazione in dietro di alcuna cosa. *L'action de tirer quelque chose en arrière.*

**RETTA**, Verbal. f. da reggere. *Dirigé*, s. f. Fa retta, vale Fare attenzione. *Prêter, faire attention, s'appliquer.* S. Dare terra, vale quasi Dare orecchio, por mente, abbadare. *Prêter l'oreille; faire attention, se mettre de pareil m.* S. Talvolta indica Volerfi accordare a le cheste altrui. *Se prêter, s'obtemper.* S. Retta, T. *Astronom.* Per quella linea del cerchio, che tanche dieci sassi, *pour le cercle.*

**RETTAMENTE**, avv. Bene, con giudice. *Bien, adjustement; proprement, exactement, en vrai, avec ordre; avec du sens.*

**RETTANGOLETTO**, s. m. Dim. di rettangolo, piccolo rettangolo. *Petit rectangle.*

**RETTANGOLO**, s. m. Figura di quattro lati, con tutti gli angoli retti. *Rectangle.*

**RETTANGOLO**, LA, add. *Rett.* Di forte le gore, che abbiano angoli retti, e anche per ellipse le lor quadrate. *Rectangle, rectangulaire.* Propriamente dicesi di un triangolo, che ha un angolo retto, o d'un parallelogrammo, che ha angoli. *Triangle rectangle, parallélogramme rectangulaire.*

**RETTANTE**, add. d'ogni G. *Pell. fin.* Retto, *Epitit.*, *qui le restine lui, n. centre.*

† **RETTARE**, v. n. Figure, andare a la guerra. *Marcher contre, à la guerre.*

**RETTEZZA**, s. f. Retto, ec. V.

**RETTIFICAMENTO**, s. m. Il rettificare. *Rétification; l'action de rétifier.*

**RETTIFICARE**, v. a. Pegare, pulificare, mondare, ed in quello significato è Termine di Rettifica. *Rettifier, purifier, ecrifier.* S. Rettificare, che termine alla Geometria, e meccanica, vale Adattare. *Rettifier, corriger, redresser.* S. Rettificare Dicesi corrivo, termine di Matematica, che vale Ridurre a Linee rette, per misurarle. *Rettifier, redresser.*

**RETTIFICATO**, TA, add. Da rettificare. *Rectifié, etc.*

**RETTIFICATORE**, Verbal. m. Che rettifica, o rettifica, term. ne Astronomico. *Qui rectifie; qui rectifie.*

**RETTIFICAZIONE**, s. f. Il rettificare, pulificazione. *Rétification.* S. Rettificazione, *T. di mec.* Chiamasi Per [illegible] di una curva qualsivoglia, che termina alla curva, e che si può imitare. *Rétification d'une courbe.*

**RETTILE**, add. d'ogni gen. Aggiunto d'animale senza piedi, che va, e si trascina per terra. *Rampant.* S'usa pure in forza di sostantivo, *Rampant*, per lo più nel maggior numero. I rettili. *Les rampans.*

**RETTILÍNEO**, NEA, add. Composto da linee. *Rectiligne, terminé par des lignes droites.*

**RETTISSIMAMENTE**, avverb. Sup. di rettamente. *Très droitement; avec la plus grande rectitude, droiture.*

**RETTISSIMO**, MA, add. Sup. di retto. *Très droit; très juste, très humain, etc.*

**RETTITUDINE**, s. f. G. Rezza, dirittura, Sesto. *Rectitude; droiture, équité; intégrité; etc.* S. Rettitudine, per Dirittura, dirittura, nel G. del piragrafo terzo. V.

**RETTO**, TA, add. Da reggere. *Regi; [illegible]*

S. Retto, per Diritto, e per lo più è aggiunto di Linea. *Droit; perpendiculaire; qui ne penche, qui n'incline point.* [illegible] *qui est à plomb.* S. Per metafora. *Droit; juste; [illegible]; équitable, intègre, etc.* S. Retto, si dice anche di terzi intelligenti, ec. [illegible] *Le réfléchi.*

RETTO, s. m. *Ant. Dic. T. Anatomico.* Nome, che si dà ad alcuni muscoli del capo, e del ventre affettore. *Droit.* Retto maggiore. *Le grand droit.* Retto minore. *Le petit droit.*

RETTORE, Verbal. m. Che regge. *Rétiteur, directeur.* S. Rettore, *T. di Chimica*, Chiamasi Spirito rettore la parte aromatica di un pianta. *Esprit rétiteur.* S. Per quel muscolo dell'occhio, che si [illegible] *Le droit.*

**RETTORIA**, s. f. Governo, ufcio del Rettore. *Rétitorat.*

**RETTORICA**, s. f. Scienza, che insegna di ben bene, e piacevolmente le cose comuni, e private. *Rétorique, qui enseigne à bien parler, et à plaire.*

**RETTORICAMENTE**, avv. Con rettorica. *Rétoriquement.* S. *Ragionamenti, con [illegible] Rétoriquement.*

**RETTORICO**, s. m. Che [illegible] *Rétoricien.*

**RETTORICO**, CA, add. Di rettorica. *Rétorique.*

**RETTORICUZZO**, s. m. Dim. di rettorico. *Rétoriquaillon.*

**RETTRICE**, Verbal. femm. Che regge. *Directrice, qui dirige.*

**RETTUDERE**, v. a. * *f. Rettrarre*, fomentare, [illegible] *Emmaufler; remettre.* Cominciò a rettare, e [illegible] *Commença à [illegible].*

**REVA**, s. f. Sorta di cabbo, [illegible] *Rave.*

**REVALIDARE**, v. a. [illegible] *Revalider.*

**REVALIDATO**, TA, add. Da revalidare, [illegible] *Revalidé.*

**REVANCHE**, s. f. Barbaro, [illegible] *Revanche.*

**REVARE**, s. [illegible] d'ogni G. *Marz.* Cosa di [illegible] e [illegible] anche di velabile. Che [illegible] *Qui peut être [illegible].*

**REVARIANTE**, add. d'ogni G. *Dant.* Che revela, e [illegible] *Qui révèle.*

**REVELARE**, v. a. [illegible] *Révéler.*

**REVELATO**, TA, add. Da revelare, [illegible] *Révélé.*

**REVELATORE**, Verbal. m. Che revela. *Révélateur.*

**REVELAZIONE**, s. f. Il revelare. *Révélation.* S. Manifestazione, [illegible] *Révélation.* S. [illegible] *Révélation.*

**REVERENTE**, add. d'ogni G. *Rett.* Che [illegible] ed è [illegible] *Révérent.*

**REVERENTEMENTE**, avv. Con reverenza. *Révérement.*

**REVERENTISSIMAMENTE**, avv. Sup. di reverentemente. *Très [illegible] révérement.*

**REVERENTISSIMO**, MA, add. Sup. di reverente. *Très [illegible] révérent.*

**REVERENZA**, s. f. [illegible] *Révérence.*

**REVERENZIA**, s. f. [illegible] *Révérence.* [illegible] *Révérence.* [illegible] *Révérence.*

RIALZÀTO, TA, *Guice.* Add. da rialzare. *Relevé, &c.*

RIAMANTE, add. d'ogni g. Che riama. *Qui rend amour pour amour; qui aime à son tour.* L'anima perchè sola è riamante, sola è degna d'amor, degna d'amante.

RIAMARE, v. n. Corrispondere in amore. *Corresponde en amour; rendre amour pour amour; répondre à l'amour d'un autre.*

* RIAMATO, TA, *Segn. ecic.* Add. da riamare. *Qui trouve correspondance en amour; qui est aimé à son tour.*

RIAMICÀRE, v. a. Riconciliare, far nuovamente amico. *Raccorder; reconcilier; rapatrier; accorder; remettre d'accord; réunir.*

RIAMMALARSI, n. p. *Cr. In Ricadere*, ec. Ammalarsi di nuovo, ricadere nella malattia. *Retomber.*

RIAMMESSO, ESSA, *Segner.* Add. da riammettere. *Reçu, admis de nouveau.*

RIAMMETTERE, v. a. *Segner.* Ammettere di nuovo. *Recevoir, admettre de nouveau.*

RIAMMONIRE, v. a. *Segn. ecic.* Ammonire di nuovo. *Avertir derechef.*

RIANDAMENTO, s. m. *Sarg. nat. elp.* Nuovo andamento, il riandare. *Recherche.*

RIANDARE, v. n. Di nuovo andare; ma oggidì non s'usa che. *Retourner.* §. Riandare, oggi più comunemente si dice per rimettere nella memoria, esaminare, ritrattare, e considerar di nuovo quel, che s'è fatto. *Examiner, considérer de nouveau; parler, ou traiter encore de quelque chose.*

RIANDATO, TA, add. Da riandare, nel secondo significato. *Examiné; considéré, &c.*

RIANNISTÀRE, v. a. Di nuovo innestare. *Regreffer; greffer, ou enter un arbre de nouveau.*

RIANNESTÀTO, TA, add. Da riannestare. *Regreffé.*

RIAPERTÙRA, e RIAPERITÙRA, s. f. *Salvin.* Il riaprire, Riaprimento. V.

RIAPPARÌRE, v. n. Di nuovo apparire. *Reparoître; se rendre visible; paroître de nouveau.*

RIAPPÈNDERE, v. n. *Segner.* Appendere di nuovo. V. Rappiccare.

RIAPICCARE, V. Rappiccare.

RIAPRIMENTO, s. m. Il riaprire. *Nouvelle ouverture.* In tempo maggiore del riaprimento dell'Accademia, ec. *Nouvelle ouverture de l'Academie.* Parlandosi di Tribunali. *Rentrée.*

RIAPRIRE, v. att. Aprir di nuovo. *Ouvrir de nouveau.*

RIAPERTÙRA, sub. f. *Salvin.* Nuova apertura, Riaprimento. V.

RIARARE, v. a. Di nuovo arare. *Labourer de nouveau.*

RIARDERE, v. a. Difecare per troppo freddo, o per troppo caldo, o per mordace tà d'umori. *Refroidir, hâver; diffécher.* §. Per metaf. Intiepidire, diminuire, o collerar, e simili, vale Inferne determinato. *Lenir, calmer, ramortir, enfoncer dans la gorge, de force, &c.* Fu il sangue mio d'insidia sì tanto, che le recato avessi uno farli lieto, vuoto m'avesti di lor gorge. *Dante.*

RIARDIMENTO, s. m. Il riardere. *Desséchement.*

* RIARGÙTO, TA, add. Rinvigorito, ripreso. *Ravigoré, repris; exercé, repris.*

RIARMARE, v. a. Armar di nuovo; e si usa anche nel figurato, n. pad. *Armer de nouveau; pourvoir de nouvelles armes.* §. Riarmarsi, n. pass. *Reprendre les armes.* §. Riarmatam. Volendo Dio, che ancora quest'uom col suo affinito fosse riarmato contro a quelle forte armi del demonio. *Plaisant de nouvelles armes contre les armes du d. mon.* E così riarmò il nostro Salvatore l'umana generazione. *Ainsi revêtit le Divin Sauveur pourvut le genre humain de nouvelles armes.*

RIARRECÀRE, v. a. Riportare. V.

RIARRICCHIRE, v. a. Di nuovo arricchire. *Enrichir de nouveau.*

RIARRICCHITO, TA, add. Da riarricchire. *Enrichi de nouveau.*

RIARSO, SA, add. Da riardere, inariditto. *Brûlé; hâvi; défiéché; flétri.* §. E per metaf. E dite che quei gentiluomini riarsi meritavano cotali rinfescamenti; qui vale venuti in minore stato. *Appauvris; gâtés.*

RIASCUTTATO, TA, add. *Salvin.* Afcuttato di nuovo. *Essayé de nouveau.*

RIASCOLTÀRE, v. a. *Pr. fior.* Ascoltar di nuovo. *Écouter encore une fois.*

RIASSALIRE, *Cr. in* Rialzare. V.

RIASSETTÀRE, v. a. Di nuovo affettare, raffettare. *Rajuster, &c.* §. Riassettarsi, n. pass. V. Raffettare, ec.

RIASSICURÀRE, v. a. *Ascod. Cr.* Assicurare di nuovo. *Assurer de nouveau.* §. Riassicurarsi, n. p. *Cr. in Rimbaldanzire.* Assicurarsi di nuovo, rassicurarsi. *Se rassurer, reprendre courage.*

RIASSICURÀTO, TA, *Ascod. Cr.* Add. da riassicurare. *Assuré de nouveau; rassuré.*

RIASSORBÍRE, v. a. *Red.* Assorbire di nuovo. *Absorber de nouveau.*

RIASSORBÌTO, TA, *Red.* add. Da riassorbire. *Absorbé de nouveau.* Ecire raffobito, e ribevuto dalle vene.

RIASSÙMERE, e REASSÙMERE, Assumere di nuovo. *Reprendre.* §. Riassumere, *nell'uso*, vale anche Epilogare. *Résumer; recueillir, reprendre en peu de paroles.*

RIASSUNTO, e REASSUNTO, TA, add. Da riassumere, e reassumere. *Repris, &c.*

RIATTACCÀRE, v. a. Attaccar di nuovo. *Rattacher; renouer.* §. Riattaccarsi, n.p. *Salvin.* Attaccarsi di nuovo. *Se rattacher.*

RIAVÈRE, v. a. Aver di nuovo nelle mani, ricuperare. *Ravoir; recouvrer; retrouver; reprendre.* §. Per Rifiorare, rendere il vigore. *Rétablir; repirer; remettre en état.* §. Riaversi, n. p. vale Pigliar vigore, tornar in vigore. *Se ravoir; recouvrer; se remettre; recouvrer, reparer ses forces, se vigueur.* §. Riavere il fiato, o simili, vagliono Rihiare, rinvenire da alcuno deliquio, o smarrimento. *Revenir à soi; reprendre ses esprits.* §. E figuratam. Riprender vigore, quietarsi, ripofarsi. *Reprendre son haleine; se repirer; se tranquillifier.* §. Riavere le parole, vale Ricominciare a parlare, continuare il discorso. *Reprendre, continuer son discours.* §. E figurat. Tornare in vigore. *Se remettre.* §. Riavere, affolutam. parlandosi delle donne, vale Tornar loro le purghe, i mestrui. *Ravoir ses mois.*

RIAVOLO, s. m. *Arv. vetr.* Strumento di ferro, lungo, e ritorto, con cui si rimescolano le materie fruite nella fornace del vetro. *Rable.*

RIAVVICINÀRE, v. a. *Cr. in Rappressare.* Avvicinare di nuovo. *Rapprocher.*

RIAVÙTO, TA, add. Da riavere. *Revenu à soi, &c.*

RIBACIÀRE, v. a. Baciar di nuovo. *Baiser de nouveau.*

RIBACIÀTO, TA, add. Da ribaciare. *Baisé de nouveau.*

RIBADIMENTO, s. m. *Salvin.* Ribaditura. Il ribadire, e la parte del chiodo ribadito. *L'action de river un clou, & la partie replicé du clou qu'on a rivé; rivet.*

RIBADIRE, v. a. Ritorcere la punta del chiodo, e ribatterla inverso il suo capo, e nella materia confitta, acciocchè non possa allentare, e stringa più forte. *River, rabattre les clous.* §. Per metaf. Perch'una strpe gli s'avolse allora al collo, ed un'altra alle braccia, e rilegolla ribadendo le fiella sì dinanzi, che non potea con essa dare un crollo. *Se replirant.* §. Ribadire, dette alcuna cosa o vera, o falsa, ch'ella fia, e un altro per piaggiarla, e tale che ella si creda, gliele fa buona, cioè l'approva, affermando cosi essere, come colui dice, e talvolta accrescendola, sono in uso questi verbi: Rinorzie, ribadire. *Confirmer ce que quelqu'un dit, pour le flatter, ou pour persuader les autres.* §. Ribadire, per lo stesso che Rispondere alle nime. *River les clous à quelqu'un, lui répondre convenablement.*

RIBADÌTO, TA, add. Da ribadire. *Rivé, &c.*

RIBADITÙRA, s. f. La parte del chiodo ribadito, il ribadire. *La partie du clou qui a été rivée.* Gli Artifi dicono anche *Rivure, & rivet.*

RIBAGNÀRE, v. a. Di nuovo bagnare. *Arroser, humecter, tremper, mouiller de nouveau.*

RIBALDÀCCIO, s. m. Accrescit. di ribaldo. *Vaurien fieffé; franc coquin; scélérat; pervers.*

RIBALDAGGINE, s. f. *Segner.* Ribalderia, Scelleratezza. V.

RIBALDÀGLIA, s. f. Ribaldaglia, moltitudine di ribaldi, o razza di ribaldi. *Méchanse canaille; bande de vauriens.*

RIBALDEGGIÀRE, v. n. Far cose da ribaldi, fare scelleratezze. *Se laisser à faire des méchancetés; faire des coquineries, de mauvaises actions.*

RIBALDELLA, *Eufm. Fr. ec.* Verbal. f. di ribaldello. *Vauriene; méchante.*

RIBALDELLO, s. m. Dim. di ribaldo. *Petit coquin; petit vaurien; méchant.*

RIBALDERÌA, s. f. Cosa da ribaldi, scialgratagine. *Coquinerie; crime; méchanceté; scélératesse, fourberie; action vile.*

RIBALDISSIMO, MA, add. Sup. di ribaldo. *Très méchant; très-scélerat, &c.*

RIBALDO, e RIBALDO, DA, add. e per lo più sust. Scellerato, sciagurato. *Pervers; méchant; coquin; vaurien; pendard; scélérat; malfaiteur; méchanceté; fripon; libertin.* §. Per Poltron, mezzano. *Pauvre; infâme; méchant; gueux; misérable.* §. Ribaldo, presso gli Antichi significava una sorta di milizia, la più abbietta, e vile. *Soldats vagabonds.*

RIBALDONÀCCIO, CIA, add. e sust. Peggiorat. di ribaldo. *Grand coquin; vaurien; pendard, scélérat.*

RIBALEÒNE, e RIBALDONE, add. e sust. Accrescit. di ribaldo, e di ribaldo. *Grand coquin; grand vaurien.*

RIBALLÀRE, v. a. *Bun. F.* Di nuovo ballare. *Danser encore; danser encore à danser.*

RIBALTA, s. f. Strumento da ribaltare. *Tréfuchet.*

RIBALTÀRE, v. a. Per la volta, mandar soffopra. *Renverser; faire trébucher; faire tomber.*

RIBALZAMENTO, s. m. *Gali.* Il ribalzare, ribalzo. *Rebondissement; rejaillissement.*

RIBALZÀRE, v. n. Balzare, far uno, o più balzi. *Rebondir; rejaillir; faire des bonds.*

RIBALZO, s. m. Il ribalzare. *Rebondissement.* §. Per Riflessione. *Réflexion.*

† RIBANDÀRE, v. a. *T. Mar.* e *basso.* Rimettere all'altro bordo, rivoltarli a un altro lato. *Rebander.*

RIBANDIMENTO, s. m. Il ribandire, rivocamento da bando. *Rappel du ban; révocation de l'exil, du bannissement.*

RIBANDÌRE, v. a. Rivocare, o Rimettere dal bando, e dall'esilio. *Rappeller de l'exil.* §. Ribandire, si usa anche in sentimi, di nuovamente bandire. V. Bandire.

RIBANDÌTO, TA, add. Da ribandire. *Rappellé de son exil, ou bannissement.*

RIBARBÀRE, v. n. Si dice delle piante, e vale Mettere nuove barbe. *Pousser de nouvelles racines.*

* RIBÀRRERO, s. m. Rabarbaro. V.

RIBASSO, s. m. *Voce dell'uso.* Quella forta di scemamento, che si procede a fare nel conto, allorachè il creditore, e il debitore vengono a compromento. *Rabais, diminution de prix, ou de valeur.*

RIBASTONÀRE, v. a. Bastonar di nuovo, o render bastonate. *Rosser, frotter derechef, ou rendre à quelqu'un les coups de bâton qu'on a reçus de lui.*

RIBÀTTERE, v. a. Di nuovo battere, ripercuotere. *Refrapper; frapper derechef.* ¶. Ribattere, per Rintuzzare, ammortire. *Émousser; adoucir.* Il ghiaccio per le folo non nuoce all'ambra, ma alterato con fale, ec. ribatte di maniera la sua virtù, che, ec. §. Ribattere le ragioni, o Ribattere affolutamente, dicesi in significo. di Confutarle, e Riprovarle. *Refuter, repousser, desmuire les raisons.* §. Ribattere le parti o ajuoli da uccellare, vale Ricaricarle. *Charger de vantage.* §. Ribatter la moneta, vale Contarla di nuovo. *Refrapper la monnoie.* §. Ribattere, per Riflettere. *Réfléchir; renvoyer.* §. In questo significato s'usa anche al n. p. *Réfléchir; se réfléchir; rejaillir.* Che il lume non rifcalti fe non fi ribatte e ripiega.

RIBATTEZZAMENTO, s. m. Il ribattezzare. *L'action de rebaptiser.*

RIBATTEZZANTI, s. f. m. e add. *T. della Stor. Eccl.* Nome, che si dava ad alcuni Eretici de' primi secoli, i quali ribattezzavano coloro, che erano già stati battezzati. *Rebaptisans.*

RIBATTEZZÀRE, v. a. Di nuovo battezzare. *Rebaptiser.*

RIBATTEZZÀTO, TA, *Cav. Segner. ec.* add. Di ribattezzare. *Rebaptisé.*

RIBATTIMENTO, s. m. Il ribattere. *Répercussion; contre-coup.* §. Per Riflessione. *Répercussion, réflexion.* Il fecondo caldo si genera mediante la riflessione, e ribattimento de' raggi solari.

RIBATTITÙRA, s. f. Il ribattere, ma nell'esempio della Crusca, vale Ribaditura. V.

RIBATTÙTA, s. f. *Cr. in* Ribattitura, Ribattuta, Ribaditura. V.

RIBATTUTAMENTE, avv. *Salvin.* Con ribattimento, gagliardamente. *Vigoureusement; fortement, par réflexion.*

RIBATTÙTO, TA, add. Da ribattere. *Réfléchi, &c.*

RIBÈRA, } s. f. Strumento di corde da sonare.
RIBÈCA, } § da cui forse è venuta la voce francese antiquata, *Rebec. Violon.* La ribeca forse era una chitarra. *Guitare.* §. Ribeba, presso i Lombardi è uno strumentino fatto a guisa d'arpa, sparito per lunga da una linguella, o laminetta mobile, e faccsia dall'un de' capi, dalla quale fuzzicandola si trae suono, adattando traversalmente il strumento alla bocca, e ritraendone il fiato. *Guitare.*

RIBECCÀRE, v. a. Di nuovo beccare, ma senza bra che vaglia Mordere con parole colui, che alba volutto mordere altrui, come ricavasi da quel esempio: Or se chi becca e ribeccato poi, guardia ch'un altro non ribecchi noi. *Mordre, piquer, fin r ur qui a voulu nous mordre, nous piquer.* Per un certo Ripigliare, o rotterate le cose dette che anche più comunemente dicesi Rimbeccare. V.

RIBECHÍNO, s. m. Dim. di ribeca. Piccola ribeca, e forte Chitarrino. *Guitare, ou petit rebec.*

RIBELLAGIONE, s. f. } Ribellazione, ribellamento.
RIBELLAMENTO, s. m. § ione, il ribellarsi. *Rebellion; revolte; soulèvement.*

RIBELLANTE, add. d'ogni g. Ribello, che ribella, e dicesi delle persone, e delle cose, come La ribellante sua famiglia; la ribellante mente; ribellanti passioni, ec. *Rebelle; revolté; désobéissant; refractaire; indocile; mutin; séditieux; frénétique.*

RIBELLÀRE, v. a. Far partire altrui dall'obbedenza del Principe, o della Repubblica, e sollevarlo contro. *Porter à la revolte; soulever; ébranler; mécontenir; séduire.* §. In significo. neutr. Fall. vale Partirsi dalla obbidienza, e dicesi al proprio, e al figurato. *Se rebeller; se soulever; se mutiner; se révolter; se rendre rebelle.* §. Dicesi an-

anche Ribellarsi, il lasciare una fetta, o una parte, e darsi a un' altra. *Chiamar de parti; ritornar a salsugne.*

RIBELLÀTO, TA, add. Da ribellare. *Revolte, Etc.*

RIBELLAZIÒNE, V. Ribellazione.

RIBELLIÒNE, s. f. Ribellità. *Rebellion, rebellion; felonnie; felonnement.*

RIBELLO, s. m. Che si è ribellato, che fa un ribellione. *Rebelle; revolte; felonneux; felfetta.*

RIBENEDIRE, v. a. Allontere dalla mala azione, o dal pregiudicio, ch'ei portava seco. *Oster la malédiction; faire ce qui avoit ete maudit.* §. Per finire. Rimettere in grazia, perdonare. *Pardonner; remettre en grace.* §. Ribenedire. *Cre. in figurée ordre. Per benedire di nuovo. Rebenir.*

RIBENEDIZIÒNE, s. f. Il ribenedire. *Nouvelle benédiction.*

RIBENEFICÀRE, v. a. *Latin.* Beneficare di nuovo, beneficare in contraccambio. *Rendre bienfait pour bienfait.*

RIBÈRE, v. n. Di nuovo bere. *Rebévre; boire derechef.*

RIBES, s. m. Pianta, e frutto noto di più sorte, nero, e rosso, bianco, e nero, ma il rosso è il più comune. *Groseille.* §. *Groseille.*

RIBOBOLETTO, s. m. Dim. di ribobolo. *Petit rouliéer; fallum.*

RIBOBOLO, s. m. Sorta di dire frivole, e burlesche. *Oseille; fallum.*

RIBOCCÀRE, v. n. Traboccare. §. *Recevoir, dévorer; s'épancher hors de la bouche.* §. Ribondare di ricchezze. *Crever d'argent, de biens, Etc.* Ribboccare, per finire, abbondare. *Recevoir, avoir une grande abondance.* La Fa la grazia, e ribboccano in Cielo, e in terra, che tutti ne fanno infatti, e fuovendi.

RIBOCCO, s. m. Traboccamento. *Se. ...ment, débordement, épanchement; ...ment; reg...ment, ...ment, redondance.* §. A ribocco, poco avverbialm. vale Sopabbondante. *Largement; abondamment, à profusion.*

† RIBOLLA DEL TIMONE, s. f. Tuono piccolo legno, che da un lato entra in una piaccatura fatta all' intelaiatura del timone, e la cui altra estremità è attaccata con una catenella di ferro a un manichetta, o cerchio dello stesso metallo. *Ferre du gouvernail.*

RIBOLLIMENTO, s. m. Il ribollire, e vale anche Sorbite del sangue, e del latte, cioè le reti, e alcuni lo dicono nella mercerìa, o mal latte. *Petite matere. Ébullition. Bouillonnement.* La parola de' Medici non pare usata, perchè ce con la parola di vitrumolo che si dettero il bollimento, che dicono ridurre le perle.

RIBOLLIRE, v. n. Il bollire, e vale semplicemente Bollire, e si dice per lo più del tanto, o d' altre cose, che per di sopra ribollirono. *Ébouillir; Bouillonner.* §. Ribollire, per rendere fervido, o acceso, altrerò. §. Ribollire, *Se ébouffer*, e *s'enfler.* §. Ribollire, *Se ...* Ribollendo, e ribollendo, nominate in Cielo, in questo luogo, vale in ogni, o in quanto. *Bouillant.*

RIBOLLITO, TA, add. Da ribollire. *Bouillonné, Etc.*

† RIBORDAGGIO, s. m. Presso gli antichi, danno, e danno, altrerò. §. Ribordaggio, *Se ébouffer*, e *s'enfler.* §. Ribordaggio, *Se ...* Ribordaggio, e vale in ogni, o in quanto. *Bouillant.*

RIBORDO, s. m. Sottile ordine di tavole, che pongono sopra la colonna, per fare la bordatura un vascello. *Bilot.*

RIBREZZO, s. m. Il brezzo. *Frisson, frissonnement, frisson.*

RIBUITO, s. m. Tributo. *Tribut, Etc.*

RIBURIARE, v. a. Burlare, e gittare, e ...ulare con chi burla. *Railler, railler, se moquer ...son cuer.*

RIBUTTAMENTO, s. m. Il ributtare. *Rebutement.*

RIBUTTANTE, add. Che ributta. *Rebutant.* Che burla, dicendo: *Ributant; dépitant.*

RIBUTTARE, v. a. Ributtare, e ...ere per forza e con violenza avanti. *Repousser, repousser, repoussier, repoussier.* §. Ributtare, vale Rifiutare, e ...ere. §. Ributtare, vale Burlare, e ...ere. *Railler, railler, se moquer.* §. Ributtare, *Rebutter, repousser, repoussier, repoussier.* §. Ributtare, vale anche ...ere. *Rebutter, repousser, repoussier, repoussier.*

RIBUTTATO, TA, add. Da ributtare. *Rebutté, Etc.*

RIBUTTO, s. m. Il ributtare, e ...ere. *Rebutement.*

RICACIAMENTO, s. m. Il ricacciare, e ...ere. *Repoussement, repoussement, repoussement.*

RICACCIÀRE, v. a. Scacciare di nuovo. *Repousser; chasser; mettre en fuite.* §. Ricacciare, per ...ere, e ...ere. *Repousser,

di Maggio vegnente, ricavalcò il Vescovo con sua gente.

RICAVÀRE, v. a. Di nuovo cavare, ma per lo più si dice delle cose, dalle quali è prodotto qualche utile. *Retirer; gagner; recouvrer.* Se tu non ne ricavi il tuo a doppio, tu farai un gran pazzo. §. Per Ricopiare disegnando, o dipingendo. *Copier; dessiner; contre tirer.* §. Ricavare, *Cr. in Carrat.* T. di Scherma, e dicesi del ritirare, e mutare di luogo la spada, quando si giuoca di scherma. *Degager.*

RICCÀCCIO, s. m. Peog. di ricco. *Richard.*

RICCAMENTE, avverb. Alla ricca, da ricco. *Richement; magnifiquement; noblement.* §. Per Dovizioso, ente. *Abondamment; copieusement.*

RICCHEZZA, s. f. Abbondanza de' beni di fortuna, e talora anche Sontuosità, e copia di checchessia. *Richesse; opulence; abondance de biens; magnificence.*

RICCHISSIMAMENTE, avv. Superl. di riccamente. *Très-richement, &c.*

RICCHISSIMO, MA, add. Sup. di ricco. *Très-riche, très-opulent, &c.*

RICCIAJA, s. f. Luogo dove si tengono animali fatti ricci, perchè si trovengano, e fieno più agevoli a dipectare. *Lieu où l'on garde les chatagnes en coffres pour les faire mûrir.* §. Ricciaja, dicesi anche a Quantità di capelli ricciuti, e allo insieme lamento d'essi. *Friture; boucles de cheveux frisés.*

RICCIO, s. m. La scorza spinosa della castagna. *Bourse, ou couverture épineuse des chatagnes.* §. Riccio, dicesi anche a' capelli crespi, e innanellati. *Boucle de cheveux.* §. Fig. Se forme alcune di dire si dovesseto eleggere dopo la perfettissima, io terrei anzi l'imperio di Cristo, e la maestrezza di Cristo, che i ricci di Mecenate, e i tempelli di Gallione. *Fard; faux brillant.* §. Cottura di riccio, si dice a una Sorta di Cottura di zucchero, o di miele. *Certain decoc de cuisson pour le sucre ou pour le miel.* §. Riccio, dicesi altresì lo Spinoso. *Herisson.* §. Riccio marino, dicesi quell'Animaletto, che si trova nel fondo del mare, ed è simile alla scorza spinosa della castagna. *Oursin; herisson de mer.*

RICCIO, CIA, add. Ricciuto, crespo. *Frisé; crépu.* Oro, e argento riccio, si dice a differenza del Filo, cioè Filo di ferro, su cui sia avvolta lama d'oro, o d'argento increspata, o arricciata per esso di tenere, e camare, o simili. *Frisé.* Onde Lavorar di riccio, che le Far lavori col sopraddetto filo. *Frisé.* §. Velluto riccio, si dice il Velluto, cui non sia stato tagliato il pelo. *Velours ras.*

RICCIOLINO, s. m. Piccola cincia di capelli arricciata artificiosamente. *Petite boucle de cheveux.*

RICCIUTELLO, LA, add. et s. Dim. di ricciuto. *Frisette, ou un peu crépue.*

RICCIUTO, TA, add. Crespo, inanellato, ed è proprio de' Capelli. *Frisé, crépu.* §. Ricciuto, si dice anche di Chi ha i capelli ricciuti. *Crépu.* §. E *Cr.* Signoreggiando, il reggimento di Firenze per lo popolo ricciuto, cioè Minuto. *Crépu* negli stampati, ma ne' mss. a penna si legge solamente per lo popolo minuto. *Le menu peuple.*

RICCO, CA, add. e talora anche in forza di sust. Che ha ricchezza, Abbondante, copioso di checchessia, e dicesi delle persone, e delle cose. *Riche, opulent; qui a beaucoup de biens; copieux; abondant; riche; fertile.* §. Ricco, per Bonissimo, di molto pregio, e valuta. *Riche; pompeux; excellent, magnifique; précieux.* Dicesi in proverbio. Prima ricco, e poi buono, cioè Prima si vuol pensare ad accumular ricchezze, e poscia a spenderle. *Il faut penser à accumuler du bien, avant que de penser à le dépenser.*

RICCÒNE, s. m. Accresciut. di ricco. *Richard, opulent; puissant, très-riche.*

* RICCÒRE, s. m. Ricchezza. V.

* RICENTE, add. d'ogni g. Recente. V.

* RICENTE, avv. Ricentemente. V.

* RICENTEMENTE, avv. Recentemente. V.

* RICENTISSIMO, MA, add. Sup. di recente. *Très-recent; très-frais; très-nouveau.* §. Per Ricchissimo. V.

RICÈPERE, v. Recepere.

RICERCA, s. f. Il ricercare. *Recherche; perquisition; enquête.*

RICERCAMENTO, s. m. *Segner.* e *Cr. in Registrazione, Terminio, ec.* Ricerca, requisizione. *Recherche; perquisition.*

RICERCÀRE, v. a. Di nuovo cercare, e talora semplicemente cercare. *Rechercher; chercher de nouveau; chercher; faire enquête de découvrir.* §. Ricercare, per Rivedere, andar rivedendo. *Revoir.* E trovandogli l'umiltà, che andava ricercando le guardie, ec. *Et l'officier qui faisoit la ronde, les avoit trouvés, &c.* §. Ricercare, per Investigare. *Rechercher; faire enquête; chercher curieusement ou soigneusement; tâcher de découvrir.* Ciò apponto è accaduto a noi nel ricercare se l'acqua pesca compressione, come fa l'aria. §. Ricercare, per Addomandare, richiedere. *Demander, chercher; questionner; interroger, s'enquérir; s'informer; s'enquérir.* E consiglio in tutto quello, che la ricercherà. §. Ricercare, per Venerare frequentando, circondare per ogni parte. *Parcourir; parcourir; s'insinuer; se glisser.* Per colmarmi di dogma, e di desire, e ricercarmi le midolle, e gli ossi. §. Ricercare, per Bisognare, far d'uopo, aver bisogno. *Être nécessaire; avoir besoin; falloir.* Quelle che si cuocono per adoperarle cotte ricercano minor cottura.

RICERCÀRE, s. m. Termine della musica istrumentale, ed è una specie di fonata, o di preludio, che si regola colle corde essenziali d'un tuono, passando, e ripassando per tutte. *Prelude.*

RICERCÀTA, s. f. Presso a' Musici è l'intonar sotto voce prima di principiare il canto. *Prelude.* §. Ricercata, *Prof. Fior.* Per Ricerca, il ricercare. *Recherche.*

RICERCATAMENTE, avverb. *Magal. fatvin.* A bella posta, studiosamente. *Exprès; à dessein.*

RICERCÀTO, TA, add. Da ricercare. *Recherche, &c.*

RICERCATÓRE, verbal. m. Che ricerca. *Chercheur; qui recherche.*

RICERCATRICE, *Fille.* Verbal. fem. di ricercatore. *Chercheuse; qui recherche.*

RICERCHIÀRE, v. a. Cerchiar di nuovo. *Remettre des cercceaux.*

RICERCHIÀTO, TA, add. Da cerchiare, cerchiato di nuovo. *Relié.*

RICÈRCO, CA, add. Ricercato. *Recherché, &c.*

RICERNÈRE, v. att. Di nuovo cernere. *Bluter de nouveau.* §. Per Ridistinguere, e dichiarar meglio. *S'expliquer mieux; parler plus clair.*

RICESELLÀRE, v. a. Cesellare di nuovo. *Ciseler de nouveau.*

RICESSÀRE, v. n. Fermarsi, non venire più innanzi. *S'arrêter; rester; demeurer; ne pas avancer davantage.*

RICESSO, s. m. Recesso, Ritiro. V.

RICETTA, s. f. Regola, e modo da compor le medicine, e da usarle. *Ordonnance de medecin; recette.* §. Ricetta provata, e non riuscita, modo proverbiale, che si dice delle cose, che non hanno avuto l'esito desiderato. *On dit recette prouvée, qui n'a pas réussi, en parlant des choses qui n'ont point produit leur effet, ou qui n'ont point réussi comme l'on avoit espéré.*

RICETTACOLO, e RICETTÀCOLO, s. m. Luogo, dove altri può ricoverarsi, o dove si raccoglie checchessia, ricetto. *Receptacle; retraite; domicile; asile; refuge.*

RICETTÀCULO, s. m. *Bur. Fur.* Lo stesso, che Ricettacolo. V.

RICETTAMENTO, s. m. Il ricettare. *Recepiion; accueil.* §. Per Ricetto, ricettacolo. *Receptacle, &c.*

RICETTÀRE, v. n. Raccettare, dar ricetto, ricoverare, ricevere. *Recevoir; retirer; loger; accueillir; donner retraite.* §. Ricettarsi, n. p. per Ricoverarsi, rifugiarsi. *Se retirer, se loger, se retirer dans quelque endroit; chercher une retraite, un asile.* §. Ricettare, per Ordinar ricette, compor ricette. *Faire une ordonnance de medecine.*

RICETTÁPIO, s. m. Libro dove sono scritte le ricette. *Livre de recettes.*

RICETTÀTO, TA, add. Da ricettare. *Logé; reçu, &c.*

RICETTATÓRE, verbal. m. ⅄ Colui, o colei,

RICETTATRICE, verbal. f. ⅄ che ricetta. *Celui ou celle qui reçoit, qui retire, qui loge, qui donne une retraite.*

RICETTIVO, IVA, add. Atto a ricettare, a ricevere. *Propre à recevoir.*

RICETTO, s. m. Ricettacolo. *Retraite; asile; lieu; demeure.* §. Ricetto è anche nome di stanza particolare nelle case, ed è per lo più Quella, che s'interpone tra la scala, e la sala. *Avant salle.*

RICETTO, ETTA, add. *Dant. pang.* Ricettato; e qui Ricevuto. *Reçu.*

RICEVENTE, add. d'ogni g. Che riceve. *Qui reçoit.*

RICEVERE, v. a. Pigliare, e accettare o per amore, o per forza quello, che è dato, o presentato. *Recevoir; prendre; accepter.* §. Ricevere, per Ricettare, accogliere. *Recevoir; accueillir; retirer; loger.*

RICEVETRICE, *Dant. conv.* Dicesi più comunemente Ricevitrice. V.

* RICEVÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a ricevere. *Qui peut recevoir.* Ricevevole di luce. *Capable, susceptible de lumière.*

RICEVIMENTO, s. m. Il ricevere. *Reception; recette.*

RICEVITÍVO, VA, add. Atto a ricevere, che ha virtù di ricevere. *Propre à recevoir.*

RICEVITÓRE, verb. m. Che riceve. *Receveur; celui qui reçoit.* §. Per Chi ha carica da ricevere, ed è titolo di dignità, specialmente fra' Cavalieri di Malta. *Receveur.*

RICEVITRICE, verbal. f. Che riceve. *Receveuse, celle qui reçoit.*

RICEVÙTA, s. f. Confessione, che si fa per via di scrittura, d'aver ricevuto. *Quittance. Un reçu.* §. Per Ricevimento. *Reception; accueil.*

RICEVUTISSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di ricevuto. *Très reçu, &c.*

RICEVÙTO, TA, addietto. Da ricevere. *Reçu, &c.*

RICEZIÓNE, s. f. Ricevimento, e per lo più si dice dell'atto, con cui si riceve alcuno ad un impiego, o si ammette in una compagnia. *Reception.*

* RICHÈDERE, V. Richiedere.

* RICHESTA, V. Richiesta.

* RICHESTO, V. Richiesto.

RICHIAMANTE, add. d'ogni g. Che richiama. *Qui rappelle.*

RICHIAMÀRE, v. a. Chiamar di nuovo. *Rappeller; appeller de nouveau.* §. Richiamare, per Ricordare, o far memorare. *Rappeller; appeler.* §. Richiamare, vale anche Rivocare, far ritornare da un luogo colui, che vi fu cramandato per esercitarvi qualche uffizio. *Rappeller; revoquer; faire revenir.* §. Richiamar dall'esilio, dal bando, e simili, vale Rivocare, far tornar dall'esilio, ec. *Rappeller, revoquer de l'exil, du ban, &c.* §. Richiamar alla vita, vale Far tornare in vita. *Rappeller, faire revenir à la vie; réjoüir.* §. Richiamar alla memoria, vale Rappresentarsi alla memoria, allo spirito. *Rappeller, se représenter ses idées.* §. In signif. n. p. vale Querelarsi, dolersi, e rammaricarsi di torto ricevuto. *Reclamer contre; se plaindre; porter, former des plaintes contre quelqu'un.* §. Richiamare, per Far querela, chiamare altrui in giudizio. *Appeller, assigner, demander quelqu'un en justice.*

RICHIAMÀTA, s. f. *Tass.* Richiamo, rivocamento, rivocazione. *Rappel.*

RICHIAMÀTO, TA, add. Da richiamare. *Rappelle, &c.*

RICHIAMATÓRE, s. m. ⅄ Colui, o colei, che

RICHIAMATRICE, s. f. ⅄ richiama. *Qui rappelle.* §. Richiamatore, si dice anche di Chi fa dar ben fare. *Celui qui donne quelqu'un du bien.*

RICHIÀMO, sust. m. Il richiamare. *Rappel.* §. Per metaf. si dice di Qualunque allettamento, al quale si gettino per natura gli uccelli. *Appeau.* Richiamo del falcone. *Reclame.* §. Richiamo, per Lamentanza, rammarichio, doglienza. *Plainte; doléance.* §. Per Lo richiamare in giudicio. *Reclamation.*

RICHIEDENTE, addietto. d'ogni gen. *Guarin.* Che richiede, ricercante. *Qui demande; qui cherche.*

RICHIÈDERE, e presso gli Antichi anche RICHEDERE, v. a. Chiedere di nuovo. *Redemander.* §. Per Domandare, o chieder pregando. *Requerir, supplier, implorer, prier de quelque chose.* I Persiani richiesero il soccorso de' Romani. §. Per Desiderare, cercare. *Rechercher; souhaiter; desirer.* Nulla cosa richiede Iddio così dal monaco giovane, ec. §. Richiedere di battaglia, vale sfidare. V. §. Richiedere, assolutamente posto, e richieder d'amore, vaglion Ricercare altrui, che condescenda alle sue voglie desiderate. *Prier une femme de son honneur.* §. Richiedere, per Citare, chiamare in giudizio. *Citer, assigner, appeller en justice.* M'ha fatto richiedere per una compagnione del parentorio. §. Per Chiamare semplicemente. *Demander, appeller.* §. Richiedere, per Domandare, e chiedere, che sia renduta alcuna cosa. *Redemander.* Ei chi più è dato, più è richiesto. §. Richiedere, per Ricercare, aver bisogno, esser convenevole. *Requerir, exiger; demander; être nécessaire ou convenable.* §. Richiedere, termine d'agricoltura, in signi. Pecorare, accatto lavorando. *Labourer la terre bien à fond.*

RICHIEDIMENTO, s. m. Richiesta. *Demande.*

RICHIEDITÓRE, v. m. Che richiede. *Qui demande; qui requiert; qui s'enquiert.*

RICHIEDÙTO, TA, add. *Spet. dial.* Richiesto, richiesto, ricercato. *Demande; recherche.*

* RICHIÈRE, V. Ricercare.

RICHIESTA, s. m. Il richiedere, richiedimento, domanda. *Demande; requête; requisition.* §. Richiesta, per Citazione, o chiamata in giudicio. *Assignation, ajournement; demande en justice.* §. Aver richiesta, si dice delle cose, che sono in credito, o sono desiderate, o ricercate con avidità. *Avoir du debit ou du credit; être en vogue; être recherché; demandé.*

RICHIESTO, e RICHESTO, TA, addietto. Da richiedere. *Requis; demandé, &c.* §. Per Chiamato, o convocato a consiglio. *Appellé au conseil, convoqué.*

RICHINARSI, n. p. Chinarsi, umiliarsi con segno di riverenza. *S'incliner; s'abaisser; s'humilier; baisser la tête.*

RICHIÙDERE, v. att. Chiudere quel, che precedentemente è stato aperto. *Fermer, e nell'uso, anche Refermer.* §. Per Chiuder semplicemente. *Fermer; enfermer.* §. Per finilit. Questa apre il Cielo, e richiude lo Inferno. *Fermer.* §. Richiudere, parlando di piaghe, o simili, vale Saldare. *Consolider, fermer une plaie.*

RICHIUDIMENTO, s. m. Il richiudere. *L'action de fermer ou d'enfermer.*

RICHIUSÚRA, sust. f. Chiusura, richiudimento, piccol luogo da richiudersi. *Petite enceinte; petit enclos.*

RICHIÙSO, SA, add. Da richiudere. *Refermé, &c.*

RICÌDERE, v. a. Tagliare, sfregare, fendere

troncare. *Couper, trancher, trancher, fendre, diviser en long.* §. Per simile; si dice del Troncare, separare, terminar checchessia. *Retrancher, diviser, séparer; rompre.* Non gli richiedere mai di niun servigio, ec. Ma poco con loro a parole, ricidile loro subito. *Ceux-ci, abréger les discours.* §. Ricidere, parlandosi di frutti, o simili, vale Abbreviare, attraversare parlando. *Couper le chemin, le retrancher pour l'abreger.* §. Ricidersi, v. p. di ceffi del romperli i drappi, o simili, in falle pieghe. *Se couper, en parlant des étoffes.*

RICIDIMENTO, s. m. Il ricidere, e ricesi al proprio, e al figurato. *Coupure; division; séparation; retranchement.*

RICIDITURA, s. f. Il ricidere, Tagliatura in traverso, fenditura, fessura. *Coupure, incision, entaille; entailleure.* §. Per simile, Creatura. *Pli.* Gli prese una foglia nel corpo appiè del legato, a capo alla riciditura tra la coscia, e 'l corpo.

RECIDIVO, V. Recidivo.

RICIGNERE, v. n. Cignere intorno. *Entourner; entourer; enceinter.*

RICIMENTARE, v. a. Di nuovo cimentare. *Remettre à l'épreuve; faire un nouvelle essai, une nouvelle sensitive.* Dall'esempio citato dalla Crusca, si rimentarsi non par che vale Riprovarsi, cimentarsi di nuovo. *S'essayer encore; s'essayer, se remettre à l'épreuve.*

RICINO, s. m. Pianta nata, che ne' paesi caldi, come nella Spagna, e nell'isola di Cipro, aggiugnelia in altezza i più grandi alberi. *Ricin, o Arbre de Christ.* §. Ricino, *T. de' Naturalisti.* Sorta d'insetto flomatofo, detto anche Zecca, che spesso nidesta le capre. *Tique.*

RICINTO, s. m. Giro, contenuto, recinto. *Enceinte; cour; circuit; enclos, clôture.* §. Ricinto, *Vet. Dict.* Dicesi per il giro de' fondamenti, e delle muraglie, e più propriamente quella parete di mezzo, che si fascia dal piano della terra fino a mezzo altezza proporzionata alla fabbrica, che si chiama il primo ricinto. *Le premier.* §. Si dice ancora, Piuttosto alcuni legamenti di pietre grandi, o di tavolone di mattoni, che si fanno per tutta la lunghezza del muro per abbracciar le cantonate, e fortificar tutta la fabbrica, e si fanno in più luoghi, in ogni, o maggior numero, secondo la qualità delle muraglie. *Cordon, ceinture de murailles.* §. E sotto nome di Ricinto passano ancora tenere, ma tenacissime, perchè queste ancora congiugnono le muraglie con tenacissima legatura. *Crampes qui règnent autour d'un édifice.*

RICINTO, TA, add. Da ricignere, cinto intorno. *Environné; entouré, enfermé, clos, enveloppé; enclos, couvert, refermé, ployé, embrassé; tout autour.*

RICIONCARE, v. n. Di nuovo cioncare. *Rebaire; boire derechef.*

RICIPIENTE, V. Recipiente. §. Ricipiente, per simile, benefattore, crescente, e fautore. *Bienfaiteur. Qui est à l'en aide, qui a du bien, qui est pour le bénéficier.*

RICIRCOLARE, e RICIRCULARE, v. n. Girar intorno. *Rodoyer, tourner, tourner, entourer, ensuivre* §. 11. §. Ricircolare, vale anche Ritrarre per aver circolato, o girato. *Retourner après avoir circulé ou tournoyé.*

RICIRCOLAZIONE, s. f. Ritorno. Il ricircolare, nova circulazione. *Nouvelle circulation.*

RICISA, s. f. Mozzamento, rincimento, tagliamento. *Coupure, taille; incision, mutilation, retranchement; entaille, entailleure.* §. Quanto l'ebbe ciò ravvezza d'animo, e ricisa di Farine, in un istesso punto spunare il vecchio di Siria, e di Giuda quello di Egitto. *Coupe; en retranchant quelques paroles.* §. Ricisa, per Tracciato. V. §. Vicisa, e alla ricisa, poti avverbiali, e usati più comunemente con' verbi Andare, Venire, o simili, vale Per la via più corta, attraverso alle strade *le plus court chemin.* §. Per simile vale Indirettamente, alla pergola. *Droit et à travers.* §. Beffermisia ogni potenza alla ricisa. §. Con la ricisa, modo basso, vale Senza intermissione, senza rifinare, andantemente. *Chanter coulamment, en courant, sans interruption, sans discontinuer.*

RICISAMENTE, avv. Da ricidere; Di getto. *Il vous nee, d'un seul coup; tout d'un coup; tout.* §. Talora, vale A recisa. V. §. Per Prestamente, direttamente. *Promptement, directement; promptement, directement.* Sammaritani non tenevano amente una legge, ma tenevano e delle una, e altra.

RICISO, SA, add. Da ricidere, tagliato, mozzato. *Coupé; tranché, retranché; séparé; divisé.* Per metaf. E fe, mentrechè si fiorenzo in questo corpo, elle non furanno cacciate, e ricise da noi, non cesseranno d'accompagnarci casindio dopo morte. *Retranché.* §. Ricisi, per Ipocriti. *Hypocrites.* §. *Prempt, faudain; qui se fait Pour, fur le champ.* Fur non pigliaron partito, §. Ricisi, per Rotto, consumato, nel significato de' panni, quando si rompono sulle pieghe. *Consumé.*

RICOGLIERE, e RICORRE, v. n. Raccogliere, mettere insieme, e per lo più s'intende di cose disperse, sparse qua e là. *Recueillir, ramasser; rassembler.* §. Ricogliere, parlandosi di partite, e simili, vale lo stesso. *Recueillir, ramasser.* Nel senso di ricevere a vari. *Recevoir les uns après les autres.* §. Ricogliere, per Riscuotere, e ricevere il pagamento. *Recevoir.* §. Ricogliere, e Ricoltare, per Raunare, e mettere insieme i frutti della terra, o altro. *Recueillir; recueillir, amasser.* *Faire la recolte; faire la dépouille des fruits d'une terre.* §. Ricogliere, per Ricoltare, ricoltare, ricuperare, e simile per le spiè di cose impegnate. *Recouvrer, retirer ce qui a été mis en gage.* §. Ricogliersi, neutr. pass. vale Ricoverarsi, ritirarsi, ritrarsi, ridursi, rifugiarsi. *Se retirer, se réfugier.* §. Ricogliere, per Comprendere, intendere, e parere, offerire, cavar conseguenza. *Recueillir, comprendre, observer; remarquer, entendre; en tirer, en recevoir en son esprit.* §. Ricogliere, per Ricordare, e Meditare, e respirare. *Respirer, recordare, méditer.* §. Ricogliersi, per Liberarsi, e levarsi di dosso. Ed anche dicesi Scabellarsi, o a cui cosa. *Se débarrasser, se défaire, se décharger de quelque chose.*

RICOGLIMENTO, s. m. Raccoglimento, Il ricogliere. Nell'esempio citato dalla Crusca, vale Ponamento. *Amas.* §. Ricogliere, per Ricoltare, e Ricoltarsi, e ritrarsi in se stesso. *Recueillement, recueillir.*

RICOGLITORE, verb. m. Raccoglitore, che raccoglie. *Qui recueille.* §. Per Ricoltare, e Ricoltatore; *cueilleur.* Ed è sì fatto ricoglitore, e ponenta. §. Ricogliatore, per Compilatore, e Ricoltatore. E così vale, ec. Di fiorile ricoltatore delle qualità dell'erbe, delle piante, e de' fiori.

RICOGLITRICE, Verb. fem. di ricoglitore. *Qui recueille.* §. Ricoglitrice, Ricoltatrice, che ricoltisce il parto, levatrice. *Sage-femme, accoucheuse.*

RICOGNIZIONE, s. f. Il riconoscimento. *Reconnoissance, l'action de reconnoître.* §. Ricognizione, fortuita, di carattere, e simili. *Verisimilitude, fait, par voie de conjecture.* Ma parmi che non sia, e che lo sia, *Reconnoissance, conjecture.* §. Ricognizione, per Mente, e intendimento. *Reconnoissance, intention.* Ricognizione consistente in ... Ricognizione, per Ricognizione, e Ricognizione, per Certezza, Fermezza, Fermezza, Certezza, Certezza, Cert

RAZIONE. V. Ricompera, Ricomperazione, Ricomperare, ec.

RICOMUNICA, s. f. Il ricomunicare, l' assoluzione della scomunica. *Reconciliation; absolution d' excommunication, d' une censure.*

RICOMUNICARE, v. a. Assolvere dalla scomunica, ribenedire. *Reconcilier; absoudre d' une excommunication, d' une censure.*

RICOMUNICATO, TA, *G. V.* add. Da ricomunicare, assolto dalla scomunica. *Réconcilié.*

RICOMUNICAZIONE, s. f. V. Ricomunica.

RICONCÈDERE, v. a. Concedere di nuovo. *Accorder de nouveau.*

RICONCENTRAMENTO, s. m. *Segner.* Concentramento, riducimento nel centro. *Concentration.*

RICONCENTRARE, v. att. Ridurre nel centro. *Concentrer; ramener au centre; rapprocher vers le centre; ramener au centre; rapprocher; réduire; ramener; rapprocher; rassembler.* Ridurli nel centro. *Se concentrer.* §. Figuratam. Rientrare in se stesso. *Rentrer en soi-même; faire réflexion sur soi-même.*

RICONCEPERE, v. a. Concepire di nuovo. *Concevoir, concevoir de nouveau.*

RICONCIARE, v. att. Racconciare. *Raccommoder; raccoutrer; réparer; réparer, &c.* §. Riconciarsi il tempo, vale Rallentarsi, rettar di piovere. *Se raccommoder; le temps se remettre au beau.* §. Riconciarsi, vale anche imitare una vivanda con aggiunta di nuovi condimenti. *Refaire de la viande, en l' apprêter, en assaisonner d' une autre façon.* §. Riconciarsi, per mettere d' accordo, pacificare. *Réconcilier; concilier; rapprocher; raccorder, &c.*

RICONCILIAGIONE, s. f. } Riconciliazione.

RICONCILIAMENTO, s. m. } Il riconciliare. *Reconciliation, reconciliement, rapprochement, rapprochement d' amitié; raccommodement, réconciliement, réparation, rapprochement de deux personnes.*

RICONCILIARE, v. a. Mettere d' accordo, far ritornare amico, mutter pace. *Réconcilier, rapprocher, concilier, raccommoder, réconcilier, réunir, rapprocher, réconcilier deux personnes.* §. Riconciliarsi, n. p. vale Rappacificarsi, tornare amico. *Se réconcilier, se concilier, se réunir, se raccorder, se remettre bien ensemble, se rendre amitié.* §. Riconciliarsi, o Riconciliarsi, dicesi anche l' Amministrare, o il prendere il Sagramento della Confessione, ma propriamente si dice della Confessione de' peccati leggieri. *Se reconcilier.*

RICONCILIATO, TA, add. Da riconciliare. *Reconcilié, &c.*

RICONCILIATORE, verb. m. *Tolom.* Che riconcilia. *Reconciliateur; réconciliateur.*

RICONCILIATRICE, v. f. *Salvin.* Che riconcilia. *Reconciliatrice; conciliatrice.*

RICONCILIAZIONE, sust. f. Il riconciliare, pace, amicizia ritatta. *Reconciliation; nouveau mouvement; conciliation; reunion, rapprochement d' amitié.*

RICONCIMARE, v. a. Concimar di nuovo. *Rechauffer la terre avec du nouveau fumier; lui donner un rechauffement; fumer de nouveau.*

RICONDIO, CIA, add. Acconcio, e per lo più s' intende di vivande. *Assaisonné; apprêté.*

RICONDANNARE, v. att. Condannar di nuovo. *Condamner de nouveau.*

RICONDENSARE, v. a. Condensar di nuovo, e anche Condensare assolutam. *Condenser; épaissir, condenser.*

RICONDIRE, v. a. Condir di nuovo. *Assaisonner de nouveau.* §. Lig. vale Fornire, o Provvedere. V.

RICONDITO, TA, add. Coll' accento in sulla seconda. Riconcavato, nascosto. *Caché; secrète.*

RICONDOTTA, s. f. Nuova condotta, il riconducire. *Nouvelle conduite, &c.* V. Condotta.

RICONDOTTO, TA, add. Da ricondurre. *Ramené, &c.* V. il suo verbo.

RICONDURRE, v. a. Di nuovo condurre, rimenare, o riportare alla cheffia in quel luogo, ove prima fu stato, e dove debba rimanere. *Ramener; amener une seconde fois; ramener.* Parlandosi di mercanzie, si dice anche. *Reconduire.* §. Per metaf. Ben torna a consolar tanto dolore Madonna, ove però la riconduce. *Ramener.* §. Ricondurre, per addurre. *Reduire.* Ne mai si priva, nè t' ariedia, o ritorna, finchè v' ha ricondotti in polta polve. ¶. Ricondurre, per Fermare, o fermar di nuovo al tolon. *Reprendre à sa fide; confier de nouveau.* §. Ricondurre un podere, e finiti, vale Prenderlo nuovamente in affitto. *Renouveller un bail; faire un nouveau bail.*

RICONFERMA, s. f. Riconfermazione. V.

RICONFERMARE, v. a. Confermare di nuovo, e talora semplicemente Confermare. *Confirmer; rafirer, fortifier; établir; prouver; fortifier; appuyer; assurer.*

RICONFERMATO, TA, add. Da riconfermare. *Confirmé, &c.*

RICONFERMAZIONE, s. f. Il riconfermare. *Confirmation; nouvelle assurance.*

RICONFESSARSI, v. p. Di nuovo confessarsi. *Se confesser une seconde fois.*

RICONFICCARE, v. a. Conficcar di nuovo. *Fischer, planter de nouveau.*

RICONFORMARE, v. a. Di nuovo conformare, e si usa in significa. a. e n. p. *Conformer, en se conformer de nouveau.*

RICONFORTARE, v. a. Di nuovo confortare, e talora semplicemente Confortare, e si usa anche pel significa. n. p. *Reconforter; conforter; fortifier; confirmer, rafirer.* §. Riconfortare, per Ristorare, ricreare. *Reconforter; conforter; fortifier; ranimer; remettre en force.* §. Per Consolare nell' angustie. *Reconforter; consoler.* §. Per Rincorare, rafficurare, dar cuore. *Rassurer, redonner l' assurance.* §. Figur. Il cui nome, il cui pregio la fella di Tommaso riconforta. Qui vale Ne rinfresca la memoria della sua fama. *Renouveller; rappeller le souvenir.*

RICONFORTATO, TA, add. Da riconfortare. *Reconforté, &c.*

RICONFORTATRICE, v. f. *Salvin.* Che riconforta. *Consolatrice; qui reconforte.*

RICONFRONTARE, v. att. *Red.* Confrontare di nuovo, e semplicemente Confrontare. *Confronter, comparer une seconde fois.*

RICONGEGNAMENTO, s. m. *Accad. Cr.* Nuovo congegnamento. *Nouvelle liaison; nouveau assemblage.*

RICONGIUGNERE, v. a. Di nuovo congiungere, e talora semplicemente Congiungere. *Rejoindre; réunir; rassembler.* §. Ricongiungersi, n. p. si dice anche delle piante, e vale Rammagliarsi. *Se rejoindre; se reformer, se reprendre.*

RICONGIUGNIMENTO, s. m. Il ricongiungere. *Reunion.*

RICONGIUNTO, TA, add. Da ricongiugnere. *Rejoint, &c.* V. il suo verbo.

RICONGIUNZIONE, s. f. Ricongiugnimento. V.

RICONGREGARSI, n. p. *Pallavic.* Di nuovo congregarsi. *Se rassembler de nouveau; se rassembler.*

RICONIARE, v. att. Di nuovo coniare. *Frapper au coin, en d' un nouveau coin.*

RICONOCENTE, add. d' ogni g. Che riconosce, grato. *Reconnoissant; qui a de la gratitude; qui est sensible aux bienfaits.* §. Riconoscente, *Tac. Dan.* Che riconosce. *Qui reconnoît.*

RICONOSCENZA, s. f. Il riconoscere. *Reconnoissance, l' action de reconnoître.* §. Riconoscenza del tallo, vale Rimedimento, e confessione del fallo. *Reconnoissance, remords, aveu, confession d' une faute.* §. Riconoscenza, per Gratitudine. *Reconnoissance.* §. Riconoscenza, per Gratitudine. *Reconnoissance, gratitude, sentiment des bienfaits reçus.* E ce, gratitude, sentiment des bienfaits reçus. E tanto più profondo in tanta inutilità, e in tanta ingratitudine, e in tanta ingratitudine, e in tanta riconoscenza, ec. §. Riconoscenza, per Contracambio, ricompensa. *Reconnoissance; récompense; remerciement.* Al quale intendo, in luogo di riconoscenza di ciò che tengo da lui, donar quella bellissima cosa.

RICONOSCERE, v. a. Ricordare alla memoria il già conosciuto. *Reconnoître, se remettre dans l' esprit; se rappeler; l' image de quelque chose.* §. Riconoscere il vero, l' *image de quelque chose.* §. Riconoscere una cosa da alcuno, o per alcuno, vale Reputare, o confessare d' averla, o ch' ella venga da lui, o mediante lui. *Reconnoître, confesser, avouer qu' on a reçu quelque chose de quelqu' un.* §. Riconoscere i vezzi, *quelque chose de quelqu' un.* §. Riconoscere, per Confessare. *Reconnoître; connoître; déclarer, confesser, découvrir; voir; distinguer, connoître, discerner, apperceuoir; voir; distinguer.* §. Riconoscere, in significa. n. p. per Ravvedersi delle colpe, o Pentirsi. *Se reconnoître; connoître son pecher, s' en repentir.* §. Riconoscere un errore, un peccato, e simili, vale Confessarlo. *Reconnoître, avouer, confesser la faute.* §. Riconoscere un pacse, una bellezza, una bettezza, o simili, vale Andare a vedere in che stato, e termine si ritrovino. *Reconnoître un pays, une ville, &c.* §. Riconoscere alcuno, vale Mostrarli grato della fatica, o dell' opera fatta con qualche premio, contraccambiarlo, remiterado. *Reconnoître; récompenser; avoir de la gratitude.* §. Riconoscere alcuno per signore, o simili, vale Accettarlo, sottoporsi. *Reconnoître quelqu' un pour le maître.*

RICONOSCIBILE, add. d' ogni gen. *Salvin. Magal. &c.* Che si può riconoscere. *Reconnoissable; facile à reconnoître.*

RICONOSCIMENTO, sust. m. Il riconoscere. *Reconnoissance; l' action de reconnoître.* §. Per Pentimento. *Repentir; repentance, reconnoissance de sa faute.* §. Per Contracambio, premio, ricompensa. *Reconnoissance, gratitude, récompense, souvenir, ressentiments d' un bienfait; récompense; faveur; prix.*

RICONOSCITORE, v. m. Che riconosce, che va a spiar gli andamenti del nemico. *Celui qui va à la découverte de l' ennemi.*

RICONOSCIUTO, TA, add. Da riconoscere. *Reconnu, &c.*

RICONQUISTA, s. f. *Segner.* Nuova conquista, il riconquistare. *L' action de reconquérir.*

RICONQUISTARE, v. a. Di nuovo conquistare, riacquistare. *Reconquérir; recouvrer, regagner, rattraper; regrendre.*

RICONSEGNARE, v. att. Raccomandare. *Confier, remettre ce qu' on nous avoit confié.*

RICONSIDERARE, v. att. Di nuovo considerare. *Considérer encore plus mûrement; réfléchir, méditer, peser de nouveau.*

RICONSIDERATO, TA, add. Da riconsiderare. *Considéré, &c.*

RICONSIGLIARE, v. att. Consigliar di nuovo, *Conseiller de nouveau.* §. Riconsigliarsi, n. p. Prender nuovo consiglio, Pigliar partito. *Se résoudre; se déterminer; prendre les parts.*

RICONSIGLIATO, TA, add. Da riconsigliare. *Conseillé, &c.*

RICONSOLAMENTO, s. m. Il ricosolare. *Consolation; adoucissement; soulagement.*

RICONSOLARE, v. a. Di nuovo consolare. *Consoler de nouveau; reconsoler.*

RICONSOLATO, TA, add. Da riconsolare. *Consolé, &c.*

RICONSOLAZIONE, s. f. Riconsolamento. V.

RICONTARE, v. att. Contare, o annoverar di nuovo. *Recompter une seconde fois.* §. Ricontare, per Raccontare, Narrare. V. §. Ricontare, Raccontar di nuovo. *Redire, refaire un compte, un récit.*

RICONTO, s. m. Epilogo. V.

RICONVENIRE, v. att. Convenire colui, che il primo li conviene. *Faire une reconvention en justice; demander à celui qui demandait, & d' accusé, devenir accusateur.*

RICONVENZIONE, s. f. *Magal. &c.* Impugnazione del detto altrui. *L' action de convincre quelqu' un par ses propres paroles.* §. Riconvenzione, *Tac. Sorenfe.* Dimanda che si oppone dal convenuto ad altra dimanda formata dall' Attore davanti allo stesso Giudice. *Reconvention.*

RICONVERTIRE, v. a. Convertir di nuovo, e si usa anche in significa. n. p. *Convertir; changer, en être converti, changé de nouveau.*

RICONVERTITO, TA, add. Da riconvertire. *Converti; changé, &c.*

RICONVITARE, v. a. Rifar conviti, o invitare reciprocamente. *Convier, inviter à son tour.* Quando farai conviti, non appellare gli amici, ec. per ch' egli riconvitino poi te.

RICOPERCHIARE, v. a. Ricoprire, rimettere il coperchio. *Recouvrir, remettre le couvercle.*

RICOPERCHIATO, TA, add. Da ricoperchiare. *Recouvert.*

RICOPERTA, e RICOVERTA, s. f. Il Ricoprire. *Recouvrement; l' action de recouvrir.* §. Figurat. *Couverture, prétexte; excuse; ombre; couleur.*

RICOPERTAMENTE, avv. *Segner.* Affosamente in modo ricoperto, copertamente. *Couvertement, secrètement; en cachette.*

RICOPERTO, e RICOVERTO, TA, add. Da ricoprire, e ricovrire. *Recouvert, &c.*

RICOPIARE, v. a. Di nuovo copiare, ed anche Copiare semplicemente. *Copier.* §. Il ricopiare dall' altra comune la propria è un camminare per la via larga della perdizione, qui per simili, e vale per Imitare, prender l' esempio. *Copier; imiter; prendre pour modèle; suivre.*

RICOPIATO, TA, add. Da ricopiare, Copiato di nuovo. *Copié de nouveau.*

† RICOPIATURA, sust. fem. Espressione, o raprefentazione di cosa, che sia d' invenzione altrui. *Copie.*

RICOPRIBILE, add. d' ogni g. *Magal.* Che può ricoprirsi. *Qu' on peut couvrir.*

RICOPRIMENTO, e RICOVRIMENTO, s. m. Il ricoprire. *Couverture.*

RICOPRIRE, e RICOVRIRE, v. att. Di nuovo coprire; ed è anche lo stesso, che il primitivo Coprire, occultare, nascondere. *Recouvrir; couvrir; cacher; voiler.* §. Per metaf. vale Scusare. *Couvrir; excuser; colorer; pallier; disculper; justifier.* Con l' altrui colpa nuotate di ricoprire i vostri falli. §. Pure, che l' uomo ricopra con buone opere i mali di prima, cioè Emendi, corregga. *Amender, corriger; reparer.* §. Ricoprire, si dice anche quando alcuno, il quale ha detto, o fatto alcuna cosa, in qua' e egli non vorrebbe avere nè detta, nè fatta, ne dice alcune altre diverse da quella, e quelle interpreta a rovescio, o almeno in un altro modo fe medesimo. *Deguiser; pallier; masquer; se cacher d' un fac monsile.* I' vidi ben, siccom' ei coperse lo cominciar con l' altro, che poi venne: e che tue parole alle prime diverse. §. Ricoprire, vale Sotterrare i suoi crostti, o simili. *Affurer les cercles.*

RICORCARE, e RICORICARE, v. a. Di nuovo coricare, e fu detto del sole in significa. n. p. *Se coucher.* §. Ricorcare, termine di agricoltura, e vale Tartandosi di viti, o d' alberi, è lo stesso, che Propagare. V. Trattandosi d' erbe, vale Ricoprirle di terra per diverse cagioni, come per difenderle dal freddo, o immaccatte, o fin. lit. *Coucher des plantes; les couvrir de terre.*

RICORDAGIONE, s. f. } Ricordazione, ricordo.

RICORDAMENTO, s. m. } *Souvenir; ressouvenance; mémoire.*

RICORDANZA, s. f. Ricordo. *Souvenir; ressouvenir; commémoration; remembrance.* §. Far ricordanza, V. Ricordo. §. Ricordanza, per Quella che si dà, o piglia da altrui, per non dimenticarsi di quel, che s' ha a fare, pegno. *Gage.*

RICORDARE, v. a. Ricurre a memoria. *Ressouvenir; remembrer; remettre en mémoire.* Ricordare, per Nominare, far menzione. *Nommer, mentionner; faire mention.* §. Ricordarsi, ne pa

poi, a talora colle particelle sottintese, vale Avere in memoria, sovvenirsi. *Se souvenir; se reflaucuir; se rappeller; se recorder.* §. Ricordare i morti a tavola, proverb. dinotante il dire alcuna cosa fuor di proposito, non adattata al tempo, o al luogo. *Parler des morts à table.*

RICORDÁTO, TA, add. Da ricordare. *Rappellé; mentionné, &c.* §. In proverb. Cosa ricordata per via va. Si dice quando alcuna cosa succede, o quando taluno sopraggiugne, mentre ch' e' se ne ragiona. *Quand on parle du loup, on en voit la queue.*

RICORDATÓRE, Verbal. m. Che ricorda. *Qui se souvient.*

RICORDAZIÓNE, s.f. Il ricordarsi. *Reflauenir; souvenir; souvenance; memoire.*

RICORDEVOLE, add. d'ogni g. Memorabile, da ricordarlene. *Memorable; recommandable; digne de memoire.* §. Ricordevole, *Caffaci, Taff.* ec. per Che si ricorda, rimembrante. *Qui se souvient.*

RICORDO, s. m. Il ricordarsi, memoria. *Souvenir; reflauenir; souvenance; memoire.* §. Ricordo, per Avvertimento, ammaestramento. *Avis; avertissement; instruction.* §. Far ricordo, e Fare ricordanza, vagliono Fare menzione. *Faire mention, ou commemoration.*

RICORICÁRE, V. Ricercare.

RICORICATO, TA, *Cr. in Gabb.* Add. da ricoricare. *Couché.*

RICORNÁRE, v. n. D'nuovo incornare. *Cornuer de nouveau; faire un second cornement.*

* RICORRE, v. a. V. Ricorrere.

RICORRÉGGERE, v. a. Correggere di nuovo, e talora semplicemente Correggere. *Corriger; ou et'le ne* ho anche talora, *Recorriger, recorriger, prescrire; reformer.*

RICORRENTE, add. d'ogni g. Taxim. Che ricorre, che corre di nuovo. *Qui coule, qui reflue.* §. Ricorrente, *Jul. Ferr.* Ricorrente, *Alcuno* nelle prerogazioni de' nervi vocali, detto anche Ricorrente, e Corrivo. *Recurrent.*

RICORRERE, v. n. D' nuovo correre, e talora semplicemente Correre, e dicesi così delle persone, come de' fluidi. *Recourir, reflauer, courir de nouveau*; e anche semplicemente, *Courir.* §. Ricorrere, per Andare a chiedere ajuto, o difesa ad alcuno, o ad alcuna cosa, rifuggire. *Recourir, demander du secours, le reclamer; avoir recours; implorer l'ajuto, la protection.* §. Ricorrere, dagli Architetti si dice il Circondare che fa una cornice, o un altro membro d' architettura, entro, o parte dell' edificio, corteggiando attorno la medesima, e per simile d' altre cose. *Regner le long d'un batiment, faire autour d'une chambre, &c.*

RICORRETTO, ETTA, *Magal.* Add. da ricorreggere. *Corrigé.*

RICORRIMENTO, s. m. Il ricorrere, e corso, o nuovo corso. *Nouveau cours, reflux.*

RICORSIVO, IVA, add. *T. Anatomico.* V. Ricorrente.

RICORSO, s. m. Il ricorrere, e propriamente il fare de' ricorsi. *Reflux.* §. Ricorso, per Ricorso, e per quello significato, che si dinota col verbo Avere ricorso; *reflux, effet.* §. Ricorso, sulle anche Ricorso, e talora, e da' Tribunali, per ottenere giustizia, chi non ispera d' ottenerla, o non l' ottenuta da altro Giudice. *Requête.* §. Ricorso, usa comunemente in Firenze per forma di giudizio, e si fa al Magistrato della mercatanzia, cioè i' udici Mercanti. *Procès, ou cause privée portée, ou les Juges Consuls.* §. Bolla de' ricorsi, si dice Quella, dalla quale si fa un a forma, Mercanti, che debbono giudicare in alcune Cause. *Pefac, ou bourse d' un ... fait les ... à Juges Consuls qu'on veut elire.*

RICORSO, SA, addiett. Da ricorrere. *Recu, &c.*

RICORSÓJO. Dicesi bollire a ricorsojo, e vale Bolle nel maggior colmo, che anche si dice Ardito. *Bouillir à gros bouillons.*

RICOSTEGGIÁRE, v. a. Scorrere di nuovo cavando le coste marittime. *Corroyer derechef.*

RICOSTITUÍRE, v. a. Costituire, porre, allocare di nuovo. *Placer, remettre une licente, ou* ... *pianare un palo ben fermo in terra, con* ... *bile per indice, dove si debba ricostituire l' occhio* ... *qualunque volta si voglia rettificar l' osservazione.*

RICOSTITUITO, TA, *Gabb.* add. Da ricostituire. *Placé, &c.* V. il verbo.

RICOTONÁRE, v. a. Accotonare di nuovo, *Cardonner.*

RICOTONATÚRA, s. f. Il ricotonare. *L' action de carder.*

RICOTTA, s. f. Fior di latte cavato dal fiero per mezzo del fuoco. *Lait de beurre.* Sebbene propriamente Ricotta è ciò, che nell' uso comincia a chiamarsi, *Recuit.*

RICOTTÍNA, s. f. *Salvin.* Dim. di ricotta. *Petit recuit.*

RICOTTO, OTTA, add. Da ricuocere. *Recuit.* Per metaf. G. 8 hoc preso il consiglio nella forma ricotto, cioè Ben pesato, esaminato. *Bien pesé, bien examiné; murement réfléchi.*

RICOVERAMENTO, e RICOVRAMENTO, s. m. Il ricoverare, Il raccogliere. *Recouvrement; recueillir.* Ricoveramento della gioventù. *Recouvrement, rajeunissement de la jeunesse.*

RICOVERÁRE, e RICOVRÁRE, v. a. Raccogliere, recuperare, rimettere in buon grado. *Recouvrer; rajeunir; rajeunir, rajeuniss; rajeuniss; rajeuniss.* §. Per Redimere, rimettere in grazia. *Racheter, ou remettre en grace.* §. Ricoverare, per Ridurre. *Reduire.* Mal consiglio, se Di dirizza non gli ricovera a penitenza. §. Ricoverare per Liberare. *Liberer; delivrer, sauver, tirer d'un danger; dégager; retirer; tirer d'un danger; dégager; retirer; tirer d'un danger; dégager; retirer;

ne rida, §. ne disegni altre vittorie, e prede, cioè se ne rallegri. §. Per metaf. Con tutto che la fortuna l'avesse fatto ridere, s'acconciava di voler pace co' Fiorentini, cioè Datogli cagion d'allegrezza, e fa vortuolo. *Favoriser; être favorable, propice.* §. Ridere, per Arridere. *Rire.* Molte volte è lecito sperar meglio, quando ella fallamente ride ad alcuno. §. Ridere, per Burlarsi, farsi beffe, schernire. §. Ridere, per Burlarsi, farsi beffe, schernire; e si usa in signif. att. e n. pass. *Rire, se rire; se moquer; se railler; badiner.* §. Ridere ad alcuno, o in bocca ad alcuno, dicesi del Mostrarsegli amico per ingannarlo. *Sourire à quelqu'un, lui donner des marques d'amitié pour le tromper.* §. Ridere agli Angioli, o simili, vale Ridere, e non saper di che. *Rire aux Anges.* §. Ridere, dicesi anche il Verfare de' vasi, quando per troppa pienezza cominciano a trabocare. *Regorger.* §. Onde far vedere una botte, o simile, vale Riempirla finchè versi. *Remplir jusqu'au bord; faire regorger.*

RIDESTARE, v. a. Destar di nuovo, e dicesi al proprio, e al figurato. *Reveiller; éveiller une seconde fois.*

RIDESTO, ESTA, *Guice.* add. da ridestare, nuovamente desto. *Eveillé une seconde fois.*

RIDETTO, ETTA, *Sper. Segner.* Add. da ridire. *Redit, &c.*

RIDEVOLE, add. d'ogni gen. Ridicolofo, da ridere, piacevole. *Agreable; plaisant; réjouissant; divertissant.* §. Motto ridevole. *Bon mot; mot pour rire.*

RIDEVOLMENTE, Avverb. in maniera da ridersene. *Plaisamment; agreablement; d'une manière réjouissante, amusante.*

RIDICIMENTO, s. m. Il ridire. *Repetition; redire.* §. Ridicimento o, anche un colore, o ornamento rettorico. *Refrain.*

RIDICITORE, Verbal. m. Che ridice. *Rapporteur; qui redit.*

RIDICITRICE, Verbal. femin. Che ridice. *Rapporteuse; qui redit.*

RIDICOLO, s. m. La cosa, che induce a riso, e che ordinariamente si dice di quella parte introdotta nelle commedie, per dire, o far cose ridicole. *Le bouffon.*

RIDICOLO, IA, add. Atto a muovere il riso, che fa ridere. *Ridicule, risible; bouffonne; digne de risée, de moquerie.*

RIDICOLOSAGGINE, s. f. *Salvin.* Ridicolosità, zanneria, leggerezza, buffonerìa. *Ridiculite; mauvaise; &c. plaisanterie.*

RIDICOLOSAMENTE, avv. Con modo ridicolo. *Ridiculement; d'une manière ridicule.*

RIDICOLOSISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di ridicoloso. *Très-ridicule.*

† RIDICOLOSITÀ, s. f. Attratto di ridicolofo; ridicolosaggine. *Ridiculite.*

RIDICOLOSO, OSA, add. Ridicolo. V.

RIDICULO, *Bemb.* Lo stesso che Ridicolo. V.

* RIDIFICARE. V. Riedificare.

RIDIMANDARE. V. Ridomandare.

RIDIMINUIRE. V. Ridiminuire.

RIDIMINUITO, ITA, *Salvin.* Add. che suppone il verbo Ridiminuire, di nuovo diminuito. *Diminué, en India diminuage.*

RIDIRE, v. a. Dir di nuovo, dir più d'una volta, replicare, ripetere. *Redire; répéter.* §. Per Raccontare, riferire, riportare. *Redire; raconter; conter; révéler.* §. Per metaf. Nè voi stessa, com'er, bella vid'io giammai, se vero al cor l'occhio ridice, cioè: Se la vista non m'inganna. *Si mes yeux ne me trompent pas.* §. Trovar a ridire a checchessia, vale Trovare difetti, censurare, criticare, biasimare. *Trouver à redire; censurer.* §. Ridirsi, in signific. neutr. pass. vale Disdirsi, cioè Dire il contrario di quello, che già si è detto. *Se rédire.*

RIDIRITTO, ITTA, add. Raddirizzato. V.

RIDIRIZZARE, e RIDRIZZARE, v. a. Dirizzar di nuovo; e talora anche Dirizzare assolutamente. *Redresser; rendre droit, ou droiter.* §. Per metaf. Esso le ragunò da tutte parti, e ridrizzolle nel vivere alquanto. Conciossiachè per coloro, li quali erano depressi, fosse chiamato a ridrizzare lo stato della nostra città un fratello, ovvero congiunto di Filippo, allora Re di Francia. *Redresser; remettre en bon état, en dans le bon chemin.*

RIDIRIZZÀTO, TA, add. Da ridirizzare. *Redressé, &c.*

RIDISCORRERE, v. a. *Magal.* Discorrere di nuovo, ripartare, sopraraggionare. *Parler, discourir de nouveau.*

RIDISEGNARE, v. a. Disegnar di nuovo. *Dessiner de nouveau.*

RIDISPUTARE, v. a. e n. Disputar di nuovo. *Disputer de nouveau.*

RIDISTENDERE, v. a. *Magal.* Distendere di nuovo. *Etendre de nouveau.*

RIDISTINGUERE, v. a. *Cr. in Ricermere.* Distinguere di nuovo, dichiarar meglio. *Expliquer mieux, en plus clairement.*

RIDITORE, Verbal. m. Che fi ride, e fi fa beffe d'altrui. *Moqueur; railleur.*

RIDIVIDERE, v. a. Divider di nuovo. *Partager; diviser de nouveau.* Raffetta, e raccomoda i confini, e gli ridivide a suo gusto. §. Ridividere, vale anche sottodividere, cioè Dividere una delle parti d'un tutto già diviso. *Subdiviser.* Io dico di nuovo, ridividendo che gli argomenti, ec. son di tre sorti. La ragione universale fi ridivide in due parti, ec.

RIDIVINCOLARSI, n. p. *Salvin.* Ritorcersi, ripiegarsi qua, e là. *Se tordre; se plier, ou se replier.*

RIDOLENTE, add. d'ogni g. Voce Lat. Che getta, o rende odore. *Odoriferant; qui répand, qui exhale une odeur.*

RIDOLERE, v. n. Voce Lat. Gittare, o rendere odore. *Sentir, exhaler; répandre une odeur.* §. Ridolersi, n. p. Di nuovo dolersi, sentir nuovo dolore. *Se plaindre de nouveau.* §. Ridolersi, talora vale lo stesso che semplicemente Dolersi. *Se plaindre.*

RIDOLO, s. m. *Vere de' Cornatini.* Uno de' lati d'una carretta, che è fatto a foggia di raffrellierа. *Ridelle.*

RIDOMANDARE, v. a. Di nuovo domandare. *Redemander; demander une seconde fois.* §. Ridomandare, talora vale semplicemente Domandare una cosa già data, o prestata, o che fi sia stata rubata, e simili. *Redemander; demander.*

RIDONARE, v. a. Donare, o Dare di nuovo; e talora Donare, o Dare semplicemente. *Redonner; donner de nouveau.*

RIDONDAMENTO, s. m. Il ridondare. *Redondance.*

RIDONDANTE, add. d'ogni gen. Che ridonda. *Redondant; surabondant; superflu.*

RIDONDANZA, s. f. Il ridondare, e si usa comunemente nel significato di abbondanza di parole. *Redondance; superfluité; excès.*

RIDONDARE, v. n. Rifultare. *Resulter; naître; s'enfuivre.* ¶. Ridondare, vale anche Riflettersi, oltre attribuito. *Rejaillir; se reflechir.* In quello credo che consista la vittoria, la gloria, ec. di Sua Maestà Cristianissima, la quale ridonderà sempre in Vostra Eccellenza. §. Per soverchiamente Abbondare di cose, o di parole. *Redonder; surabonder; être superflu.*

RIDONDÀTO, TA, *Segner.* Add. da ridondare. *Resulté, &c.*

RIDONE, s. m. *Fur. v. F.* Che ride spesso, e volentieri. *Rieur; qui aime à rire.*

RIDOSO, A RIDOSSO, posto avverb. Addosso, al dispra. *Au-dessus.* ¶. Cavalcare a ridosso, *Voiez.* dicesi del cavalcare sulla nuda schiena del cavallo, che in Toscana si dice A barzotto. V. Barzotto.

* RIDOTTABILE, add. d'ogni g. Da temersi. *Redoutable; terrible; qui est fort à craindre.*

* RIDOTTARE, verb. n. Temere. *Redouter; craindre.*

* RIDOTTÀTO, TA, add. Da ridottare. *Redouté, &c.*

* RIDOTTÈVOLE, v. a. Add. d'ogni g. Ridottabile. *Redoutable; qui est à craindre.*

RIDOTTO, e RIDUTTO, sust. m. Luogo, dove altri si riduce, ricetto, ricettacolo. *Retraite; retraite.*

RIDOTTO, e RIDUTTO, TA, add. Da ridurre. *Reduit, &c.*

RIDRIZZARE, V. Ridirizzare.

RIDURITARE, v. n. *Segn. etic.* Dubitar di nuovo. *Soupçonner; douter de nouveau; avoir de nouveaux soupçons.*

RIDUCERE, e RIDURRE, v. a. Ricondurre, far ritornare. *Reduire; ramener; contraindre; necessiter; obliger.* Ridurre all'abbondenza, o in povertà. *Reduire à l'abondance, ou bien en abcisance; jetter les pauvres; dompter; pomettre.* §. Per Mutare, convertire. *Reduire; reformer; changer.* Ridurre in polvere. Non solo la rozza vocе, e rustica in convenevole, e cittadina ridusse, ec. §. Ridurre alcuno a fargli fare quel, che si desidera. *Chevir.* §. Ridurre in verguccі, in lamine. *Laminer.* Ridurre in polvere impalpabile. *Leviger.* §. Ridurre, per Diminuire. *Reduire; diminuer; faire diminuer.* §. Ridurre dal piccolo in grande. *Reduire; mettre en petit.* §. Riducere, e ridurre, per Introdurre. *Introduire.* Poi l'una all'altra per la Città riducendolo, vi ridussero in volgar motto, che il più piacevol servigio, ec. §. Ridurre in isperanza, vale Mettere in isperanza, dar cagion di sperare. *Faire esperer; donner sujet d'esperer.* §. Ridursi, per Ragunarsi. *S'assembler; se reunir.* E riduconsi presso a Campidoglio. §. Ridursi, per Ricoverarsi. *Se retirer; se refugier.* Non si volle altrove che sotto le braccia del Re Carlo riducere. §. Per Giugnere, Arrivare. *Arriver; parvenir.* Ne' maggiori rigori del nostro inverno si riduce a' 15. e 16. gradi. §. Ridursi, per Rifinirsi. *Se reduire, se confiner; aboutir; se terminer; être terminé.* A questi due comandamenti si riduce tutto il decalogo. §. Ridursi a mente, o alla memoria, vale Ricordarsi. *Se remettre dans l'esprit; se rappeller.*

RIDUCIBILE, add. d'ogni gen. *Guarin. ec.* Che può ridursi. *Reduisible.*

* RIDUCIMENTO, e REDUCIMENTO, sust. m. Il ridurre, in quasi tutti i suoi significati. *Reduction.*

RIDUCITORE, e RIDUTTORE, Verb. m. Che riduce. *Qui reduit.*

RIDURRE. V. Riducere.

RIDUTTO, V. Ridotto.

RIDUTTORE. V. Riducitore.

RIDUZIONE, s. f. Il ridurre, riunimento. *Réduction.*

RIEDERE, v. n. Redire, ritornare. *Retourner; revenir.*

RIEDIFICARE, v. a. Di nuovo edificare. *Rebâtir; reedifier.*

RIEDIFICAZIONE, s. f. Il ricedificare. *Réedification, reparation d'un bâtiment.*

RIEMINDATO, TA, add. *Car. lett.* Nuovamente cimentato, ricorretto. *Corrigé de nouveau.*

RIEMPIENTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che riempie. *Qui remplit.*

RIEMPIERE, v. a. Di nuovo empiere. *Remplir de nouveau.* §. Riempiere, per lo stesso che 'l primitivo; ma denota per lo più Empiere abbondantemente. *Remplir.* §. Riempiere le piazze, il popolo, o simili, di checchessia, vale Pubblicarlo per tutto. *Tromperer, publier par tout; divulguer.* §. Riempiere la tela, o simili, vale Tessierla. *Remplir; entrelacer les fils pour faire un ressu; faire la toile.*

RIEMPIMENTO, s. m. Il riempiere. *Remplissage; l'action de remplir.* §. Riempimento, per Riempitura, nel secondo significato. V.

† RIEMPITIVAMENTE, avv. Con riempimento, in modo riempitivo. *Avec remplissage.*

RIEMPITIVO, IVA, add. Atto a riempiere, che riempie. *Qui remplit.* §. Riempitivo, aggiunto di particella, vale Superflua. *Superflu; inutile; oisif.*

RIEMPITORE, Verb. m. *Segner.* Che riempie. *Qui remplit.*

RIEMPITURA, s. f. Riempimento. *Remplissage.* §. Riempitura, parlandosi di versi, o simili, vale Barra. *Cheville.* Egli erano puntelli per reggere il cafcante verso, e onorifiche riempiture.

RIEMPIÙTO, TA, add. Da riempiere. *Rempli.*

RIENTIÀRE, v. n. *Red.* Di nuovo enfiare. *Renfler, se pensler de nouveau.*

RIENTRAMENTO, s. m. *Bemb.* Entramento, e nuovo entramento. *Rentrée.*

RIENTRANTE, add. d'ogni gen. *T. dell' Arte Militare.* Dicesi Angolo rientrante, per opposizione a Angolo sagliente. *Rentrant.*

RIENTRARE, v. n. Entrar di nuovo. *Rentrer; entrer de nouveau.* Rientrare in casa. §. Rientrar dentro a se, o in se stesso, o simili, vagliono Pentirsi, mutar costumi. *Rentrer en soi même; faire un retour, ou faire reflexion sur soi-même.* §. Rientrare, vale anche Ritirarsi in se, raccortare, ritirare. *Se retirer; se retracter; rentrer, ou se replier en soi même.* §. Rientrare, è anche termine di giuoco di primiera, e vale Dopo avere scartate tutte le carte, tornare a giuocare la stessa posta, mentre la giuochino gli altri. *Rentrer.*

RIENTRÀTO, TA, add. Da rientrare. *Rentré, &c.*

RIEPILOGARE, v. a. Ripigliare, o ricapitolare brevità le cose dette. *Reprendre; recapituler; recueillir; reprendre en peu de paroles.*

RIESCIRE, V. Riuscire.

RIETOGUÀRDIA. V. Retroguardia.

RIEVACUÀTO, TA, add. *Red.* Evacuato di nuovo. *Evacué une seconde fois.*

* RIEZZA, s. f. Attratto di Rio. V. Reità.

RIFABRICARE, v. a. *Pallav.* Fabbricare di nuovo, riedificare. *Rebâtir; reedifier.*

RIFABBRICÀTO, TA, *Magal.* Add. da rifabbricare. *Rebâti, &c.*

RIFABBRICARE, *Salvin.* V. Rifabbricare.

RIFACIMENTO, s. f. m. Il rifare. *Reparation, restauration, rétablissement.*

RIFACITORE, Verbal. masc. Che rifà. *Réparateur, restaurateur.*

RIFALLO, s. m. Nuovo fallo. *Nouvelle faute; faute fur faute.*

RIFARE, v. a. Far di nuovo; e si usa in signif. att. e n. pass. *Refaire; faire encore une fois, ou nouveau; réitérer.* §. Rifare, per Ricominciare. *Refaire; repaner; recommencer; rajuster; rétablir; remettre en bon état.* §. Rifar sicuro, vale Rassicurare. *Rassurer; redonner l'assurance.* ¶. Rifar cotto, vale Di nuovo accertare. *Assurer de nouveau.* §. Rifare il letto, vale Rassettarlo, racconciarlo, accomodarlo. *Faire le lit.* §. Rifare i danni, vale Ristorar le perdite. *Dédommager; reparer le dommage; indemniser.* §. Rifar le carni, o simili, vale Dar loro la prima cottura quando son vicine a putre, perchè si conservino, che comunemente dicesi Fermarle. *Reparer la viande, la faire revenir.* §. Rifare le vivande, vale Riconciarle. V. Riconciare. §. Rifarsi, usato assolutamente, vale Ricuperar le forze. *Se refaire; se remettre.* §. Rifarsi, dicesi anche per Recuperare alcuna cosa perduta, o per risforzarsi d'alcun danno sofferto. *Se recuperer; rattraper, regagner ce qu'on a perdu; se remettre.* §. Rifarsi di checchessia, vale Acquistarne, farsi più bello. *Acquerir; gagner, devenir plus jolis.* Oh come mi rifò io di questo lo

lor rotto. §. In significato attivo, vale Far più bello. *Embellir*; *rendre plus jolie*. Tu rifai ogni figliuola dov' è la tua persona. §. Rifarsi diritto, vale Drizzar la persona. §. *redresser*, *se tenir droit*. §. A rifar del mio. Gl. Boccaccio, modo di Chi afferma alcuna cosa, confermandolo, malevadore. *J'en rep ndrai*, *j'en fais garant*.

RIFASCIARE, v. a. Rad. Fasciar di nuovo, ed anche fasciare semplicemente. *Bander une seconde fois*; *envelopper de bandes*.

RIFATTO, TA, add. Da rifare, in tutti i suoi significati. *Refait*, *&c.*

RIFAVELLARE, v. a. Favellare di nuovo. *Rapparler*.

RIFAZIONE, s. f. Il fare nuovo. V. §. Rifazione d'una Città, o simile, vale Riedificazione. *Refaire*, *refaction*.

RIFECONDARE, v. a. *Secondare*. Fecondare di nuovo. *Rendre*, *redonner la fécondité*.

RIFEDIRE, v. a. Di nuovo fedire. *Refaire de nouveau*. §. Ma volendo pur far male, anche rifedirsi nel molle, e lasciando il fermo, e sicuro, e casto di sè suo, qui vale si pigliò di nuovo a pigliare nuove imprese, trasfacendo in nuove. *Entreprendre quelque chose de plus neuve*.

RIFENDERE, v. a. Di nuovo fendere. *Rapendre*, *fendre*, *ouvrir de nouveau*. Rifender le piaghe, i campi, ec. V. Rifendersi in lemmane, vale lo stesso che Fendere. Come Rifendere le piaghe, rifendersi, affi. *Refendre*, *fendre*, *fendre en ne*.

RIFERPENDARIO, s. m. Referendario. V.

RIFERIRE, v. n. Rifere, o Rapporto, altro quello, che s' è detto, o vuole. *Rapporter*, *rendre rom*; *e ner*; *reprendre*, *redire*, *faire ou recit de ce qu'on a vu*, *ou entendu*. §. Riferire, per Attribuire, riconoscer da uno. *Rapporter*, *diriger*, *rer*; *attribuer*. Se la gloria, che tu hai, attribuisce a te, non riferendola a Dio, per certo tu sei ec. §. Riferirsi, o vale Ringraziare. V. §. Riferirsi, o vale Aver cura, o vale Rapportarsi, o vale attenere. *Se rapporter*, *se relier*, *se rapporter*, *appartenir*, *avoir du*, *se relier*, *se rapporter*, *convenance*, *de la relation*, ec. §. Riferire, in Figurato, neutr. pass. va lo stesso che Rapportarsi, nel significato, di mettersi a ciò che dite, o per dire, o per fare. *S'en rapporter*, *s'en rapporter à quelqu'un*.

RIFERMA, s. m. Riferma. V.

RIFERMARE, v. a. Riferire.

RIFERMATO, TA, e RIFERMO, MA, add. Da riferma. *Confirmé*, *ée*.

RIFERRARE, v. a. Ferrare di nuovo. *Ferrer d'neuf*, *ferrer de nouveau*.

RIFERTO, lo Rifere, e Riferta. V.

RIFESSO, ESSA, add. Da riflendere. *Reflechi*.

RIFEZIONE, s. f. V. Rifezione.

RIFFIO, s. m. Riffo. *Ti*. Dicesi di persona di brutta, e sozza. *Vilain*.

RIFIAMMEGGIARE, v. n. Continuamente fiammeggiare. *Brûler continuellement*, *être toujours enflammé*.

RIFIANCARE, v. a. Fiancare, lo stesso che Rinfiancare. V.

RIFIANCHEGGIATO, TA, add. *Scenar*. Fiancheggiato di nuovo, o di cento di nuovo, *Fait tout l'enfrire*.

RIFIATAMENTO, s. m. Il rifiatare, *Respiration*, *Respirer*, *respirer*.

RIFIATARE, v. n. Respirare. *Respirer*. §. Rifiatatam. per Prender respiro, o riposo, *Respirer*, *respirer*, *prendre quelque re dose*, *un peu de repos*.

RIFICCARE, v. a. Di nuovo ficcare. *Fiscer de nouveau*. Ma le rocche, per gli occhi, da mettere a una coda, ec. §. Ficcare, e Rificcare, anche in Figura. *Fiscer* ec. §. Rificcare, e Rificcarsi, vale Ficcare, e Ficcarsi, per Entrare, e Rientrare, e Ficcarsi in luogo, o in parte, ed è molto bello. *Rapporter*, *rediter*, *gerer*, *cu par misure*.

RIFIDARE, v. n. Di nuovo fidanza, confidare. *Se ter*; *avoir de la confiance*, *se rendre*, *se*.

RIFIGORE, v. a. *Dare*. Figorare di nuovo, ficcare. *Fiscer*, *ner*, *attacher*, *ne nouveau*.

RIFIGLIARE, v. a. Di nuovo figliare; e si dice anche in figurato, neutr. *Faire ou ne de petits*, *encadrer de nouveau*. §. Per metaf. Rapportare, ritemogliare, e fare di nuovo, che che sia. *Remettre*, *allier de nouveau*. Dalla confederate gli pertinaci mogli de' vizj, e qualunque del campo, ne, e ne hano in me. §. Per lo stesso, se la marcia, e le fa, che fanno le lor ec. e gli ne, e qualche Pulcinarito. *Jeter*, *produire en ne*.

RIFIGURARE, v. a. Figurare. Figurare di nuovo, *mer une nouvelle figure*.

RIFINAMENTO, s. m. Ec. in Ce figurato. Compimento. V.

RIFINARE, v. n. e RIFINARSI, n. p. Finare, *Cesser*; *discontinuer*; *s'arrêter*, *finir*.

RIFINIMENTO, s. m. Fine. Il finimento d'ac, vale Stanchezza grande. *Lassitude extrême*.

RIFINIRE, v. n. Rifinare. *Cesser*, *&c.* §. Rifine, in att. significa. vale Finire, terminare; e ora anche Dare estro, e fine. *Finir*, *achever*, *finir*. §. Rifinire, si dice anche per Consumare, e ridurre lo cattivo stato, così d'avere, come di tutto; e si usa in significato, e con, *Ouvrer du fini*, *mettre*, *mettre*, *réduire en mauvais état*, *ruiner*, *gâter*, *gâter*.

RIFINITO, TA, add. Da rifinire. *Fini*, *&c.* §. Per mal concio, ridotto in cattivo stato. *Affaire*, *réduit en mauvais état*, *ruiné*, *gâté*, *gâté*, *gâté*, *ruiné*, *gâté*, *gâté*, *ruiné*, *gâté*, *ruiné*, *gâté*, *ruiné

RIFRIGERATÒRIO, RIA, add. Refrigeratorio, *Rafraichissant*.

RIFRIGÈRIO, s. m. Refrigerio. V.

RIFRIGÈRO, s. m. *D. G. Cett.* Refrigerio. V.

* RIFRIGERARE. V. Refrigerare.

* RIFRIGERÀTO, TA, add. Da rifriggerare. *Refroidi; rafraichi, &c.*

* RIFRIGGERAZIONE, s. f. Il rifriggerare. *Rafraichissement*.

RIFRIGGERE, v. a. Di nuovo friggere; e talora anche semplicemente, Friggere. *Refrire; frire de nouveau*.

* RIFRIGGÈRIO, s. m. V. Refrigerio.

RIFRITTO, TA, add. Da rifriggere. *Frit, ou refrit*.

RIFRONDÈRE, v. n. Rinfronzire. V.

RIFRUSTÀRE, s. f. Il rifrustare. *Recherche; perquisition*.

RIFRUSTARE, v. a. Ricercare, frcorrere. *Chercher; fouiller; fureter*. §. Rifrustar il mare, o pacsi. *Courir la mer; parcourir*. §. Rifrustare, per Percuotere. V.

RIFRUSTÀTO, TA, add. Da rifrustare. *Cherché, &c.*

RIFRUSTO, s. m. Capriccio. V.

RIFUGGENTE, add. d'ogni g. Che rifugge. *Qui se retire; qui se refugie; qui a recours à...*

RIFUGGIRE, v. n. Ricorrere per trovar sicurtà, e salvezza. *Recourir; avoir recours; se refugier*. §. Per Fuggire, ritirarsi. *Fuir; se retirer; s'esquiver*. §. Rifuggirsi, n. p. *Sagg. nat. esp.* Lo stesso che Rifuggire. V.

RIFUGGÌTO, TA, addetto. Da rifuggire. *Refugié; retiré*. §. Rifuggito, per Diletto. *Delicieux*.

RIFUGIO, s. m. Refugio, luogo, e persona, dove, e a chi si può rifugiare. *Refuge; retraite; asile*.

RIFULGENTE, add. d'ogni g. Che rifulge. *Resplendissant; éclatant; brillant*.

RIFULGERE, e RIFULGERE, v. n. Voc. Lat. Risplendere. *Reluire; briller; éclater*.

* RIFUSARE. V. Rifiutare, ricusare.

RIFUTARE, v. a. *Vegg. it.* Confutare. *Refuter; contredire*.

RIFUTAZIONE, sust. femm. *Salvin.* Confutazione; ed è anche il nome d'un colore rettorico. *Refutation*.

RIGA, s. f. Linea, fila, e dicesi d'ogni cosa fatta a foggia d'una linea. *Ligne*. §. Riga, per Quella strisce, o bille, che si scorgono sulla pelle di diversi animali, o di le pietre, o che fanno gli panni, e drappi nel fabbricargli. *Raie*. §. Raga, per Regolo. *Règle*.

RIGACCIA, s. f. Quello, che si guadagna oltre alla patrovata provvisione, o quel più che si cava delle possessioni oltre alla raccolta principale. *Revenant-bon*. Quando è un profitto illecito, si dice *Tour du bâton*.

RIGACCIUÒLA, s. f. Dim. di rigaglia. *Petit revenant-bon*.

* RIGAGNA, s. f. Rigagno. V.

RIGAGNO, } s. m. Piccol rivo. *Ruisseau*.
RIGAGNOLO, } *courant d'eau*. §. Per Quell'acqua, che corre per la parte più basa delle strade. *Ruisseau des rues; l'endroit par où l'eau s'écoule des rues*.

RIGALIGO, s. m. Sorta di fiore, che si coltiva ne' giardini per vaghezza, i di cui semi quinquazzano i pidocchi, che altrimenti si dice Fior cappuccio, o Spione di cavaliere. *Ficà d'alouette; delphinium*.

RIGAMO, s. m. Origano. *Origan*.

RIGARE, v. a. Voce Lat. Bagnare, annaffiare. *Arroser; mouiller*. §. Usasi anche Rigare, in signif. di Tirar linee. *Regler; tirer des lignes*.

RIGÀTO, TA, Voce Lat. add. Da rigare, bagnato. *Arrosé*. §. Canna, o Archibugio rigato, si dice Quello, che nella parte interiore della canna da uno a fommo, ha alcune scanalature. *Arquebuse rayée*. §. Panno, o drappo rigato, che anche dicesi vergato, o a bafferini, dicesi a quello, in cui vi sono delle riche. *Étoffe à raies*.

RIGATTÀTO, TA, add. *Farch.* Di mala vita, quasi gastigato dalla pena, a cui era stato condannato pe' suoi misfatti. *Gâté de patence; vaurien; pendard*.

RIGATTIÈRE, s. m. Riverditore di vestimenti, e di manifatture usate. *Friperie, Revendeur*.

RIGENERARE, v. att. Di nuovo generare, e dicesi così nel fisico, come nel morale. *Regénérer, engendrer de nouveau*.

RIGENERÀTO, TA, *Segner.* add. Da rigenerare. *Régénéré*.

RIGENERATÒRE, verbal. m. *Segner.* Che rigenera. *Qui régénère*.

RIGENERAZIÒNE, s. f. Il rigenerare. *Régénération; régénération*.

RIGENTILÌRE, v. att. *Salvin.* Raggentilire, fir gentile. *Embellir; polir; orner; rendre plus gentil*.

RIGENTILÌTO, TA, *Capr.* add. Da rigentilire. *Poli, &c.*

RIGERMOGLIÀRE, v. a. Germogliar di nuovo, dopo effere stato mozzato, o tagliato. *Rejeter, repousser après avoir été coupé, retranché*. Alle bifide fe fia mozzata la coda, rigermoglia di nuovo, e rinasce.

RIGETTAMENTO, sust. m. Il rigettare. *Refus; exclusion*.

RIGETTÀRE, v. att. Ributtare. *Rejeter; rebuter; refuser*. §. Dicesi che Dio rigetta un peccatore, quando lo priva della sua grazia. *Rejeter*. §. Rigettare, per Recere, buttar fuori, e non che delle persone, si dice anche del mare. *Rejeter; jeter dehors; vomir*.

RIGETTÀTO, TA, add. Da rigettare. *Rejeté, &c.*

RIGETTATÒRE, verbal. m. *Segner.* Che rigetta, che ributta da se, ributtatore. *Qui rejette; qui chasse*.

RIGETTO, s. m. *Salvin.* Ripudio, scarto, rifiuto. *Rejet; rebut*.

RIGHETTA, s. f. Dim. di riga. *Petite ligne, ou petite raie*.

RIGIACÈRE, v. n. *Dant.* Giacere di nuovo. *Être couché derechef*.

RIGIDAMENTE, avv. Con rigore, severamente, aspramente. *Rigidement; rigoureusement; severement; avec rigidité*.

RIGIDETTO, TA, add. Dim. di rigido, alquanto rigido. *Un peu rigide; un peu sévère*.

RIGIDEZZA, s. f. Severità, asprezza, austerità, durezza. *Rigueur; rigidité; austérité; grande severité, rudesse; contrainte*.

RIGIDISSIMAMENTE, avv. Sup. di rigidamente. *Très rigidement, &c.*

RIGIDISSIMO, MA, add. Sup. di rigido. *Très rigide; très sévère, &c.*

RIGIDITÀ, } s. f. Rigidezza, durezza, l'
RIGIDITÀDE, } essere inflessibile. *Raideur*;
RIGIDITÀTE, } *rudesse*. §. Rudità, per Asprezza, austerità, severità. *Rigidité; severité; voideur; rigueur; rudesse*.

RIGIDO, DA, add. Che ha in se rigidezza, duro. *Raide; rude; sévère*. §. Per Aspro, austero, severo, e dicesi delle persone, e delle cose. *Rigide; rigoureux; sévère; austère; exact; rude; fâcheux; boujon*. Giudice rigido, rigida vendetta, rigido parlare.

RIGIRAMENTO, s. m. *Cr. in Circulazione*, ec. Circuimento, il rigirare. *Tournoiement*.

RIGIRANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che rigira. *Qui tourne*.

RIGIRÀRE, v. a. Circondare. *Entourer*. §. Rigirare, v. n. Rigirarsi, n. p. Andare in giro. *Aller tout-autour, ou à l'entour; tournoier*. §. Rigirare altrui, vale Aggirarlo, Ingannarlo. *Enjoler, tromper, jouer quelqu'un, le mener par le nez*. §. Rigirar danari, o simili, vale Dar danari a cambio, ec. *Faire valoir les argent*. §. Rigirare un negozio, vale Trattarlo, maneggiarlo. *Traiter une affaire*.

RIGIRÀTO, TA, add. Da rigirare. *Entouré; tourné, &c.*

RIGIRATÒRE, verbal. m. *Magal.* Che rigira. *Trompeur; enjoleur*.

RIGIRATORÈLLO, sust. m. Dimin. di rigiratore, malizioletto, furfantello. *Enjoleur; petit trompeur*.

RIGIRATRÌCE, verbal. f. *Magal.* Che rigira. *Enjoleuse; trompeuse*.

RIGIRAZIÒNE, s. f. *Segner. anim.* Il rigirare, e rotazione. *Tournoiement; circulation*.

RIGIRE, v. a. Di nuovo gire. *Retourner; aller de nouveau*.

RIGIRÈVOLE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che facilmente rigira. *Qui tourne facilement*.

RIGIRO, s. m. Il rigirare; ma si usa anche particolarmente in significa. di Pratica segreta amorosa, ed anche di Negoziato coperto, a fine di checchessia. *Intrigue; ressort; ruse; finesse; réfusits; chicane; manège*. §. Rigiro, per qualsivoglia ordigno. *Ressort; engin*.

RIGITTAMENTO, s. m. *Volg. Ref.* Il rigittare, vomitamento. *Vomissement*.

RIGITTANTE, add. d'ogni g. *Pallad.* Che rigitta, che vomita. *Qui rejette; qui vomit*.

RIGITTÀRE, v. a. Di nuovo gittare. *Rejeter; jeter une seconde fois*. §. Per Ricacciar da se. *Rejeter; rebuter; repousser; chasser*. §. Rigittare, per Vomitare, recere. *Rejeter; vomir*.

RIGITTÀTO, TA, add. Da rigittare. *Rejeté, &c.*

RIGITTATÒRE, verbal. m. Che rigitta. *Qui rejette*. §. Per Colui, che vomita. *Qui vomit, qui rejette ce qu'il a pris*.

RIGIUCÀRE, v. a. Giocar di nuovo. *Rejouer, jouer de nouveau*.

RIGIUGNÈRE, v. a. Raggiugnere. *Rejoindre; rattraper; ratteraper*.

RIGNÀRE, v. n. Il mandar fuori, che fa il cavallo la sua voce, ma il proprio, è Nitrire, Annitrire. *Hennir*. §. Rignare, si dice anche de' cani. V. Ringhiare.

RIGNO, s. m. Il rignare. *Hennissement*. §. Rigno è più proprio de' cani quando irritati, mostrano rigrignando i denti, di voler mordere. V. Ringhio.

RIGO, s. m. Riga, segno per tener dritto checchessia. *Règle*.

RIGODÈRE, v. n. Goder di nuovo. *Jouir de nouveau*.

RIGÒGLIO, s. m. Ardire cagionato da confidenza propria, o da autorità data da altrui. *Hardiesse audace*. §. Rigoglio, per Orgoglio, superbia. *Orgueil; arrogance*. §. Rigoglio, si dice anche al fi verchio vigore delle piante, che spesse volte impedisce loro il fruttificare. *Trop de vigueur dans une plante; branches gourmandes*. §. Rigoglio, si dice anche lo stogo delle volte, degli archi, o simili. *Élévation d'une voûte*.

RIGOGLIOSAMENTE, avv. Con rigoglio, orgogliosamente, superbamente. *Orgueilleusement; arrogamment*.

RIGOGLIOSÌSSIMO, MA, add. *Soder.* Super. di rigoglioso. *Très-vigoureux, &c.*

RIGOGLIOSO, SA, add. Orgoglioso. *Orgueilleux; audacieux; arrogant, &c.* §. E Rigoglioso, val ancora Che ha rigoglio, vigore, forza. *Vigoureux; fort*.

RIGOGOLETTO, s. m. *Cr. in Rigoletto*. Dim. di rigogolo. *Petit loriot*.

RIGOGOLO, s. m. Sorta d'uccello della grandezza del pappagallo, amante de' fichi, e dell'uva, che volentieri usa ne' giardini, e ne' luoghi freschi ed inarborati. *Loriot*.

RIGOLETTO, s. m. Caribo, ridda. *Branle*. §. Rigoletto, in vece di rigogoletto dim. di rigogolo uccello. *Petit loriot*.

RIGONFIAMENTO, s. m. Il rigonfiare, e per più si dice dell'acque. *Regonflement*.

RIGONFIANTE, add. d'ogni g. *Red.* Che rigonfia. *Qui gonfle; qui enfle*.

RIGONFIÀRE, v. a. Lo stesso, che Gonfiare. *Regonfler; remplir; enfler*.

RIGONFIÀTO, TA, add. Da rigonfiare. *Regonflé, &c.*

RIGÒNFIO, TA, add. *Chiabr.* Rigonfiato, gonfio, tumido. *Gonflé; enflé; élevé; bouffi; renflé*.

RIGÒRE, s. m. Durezza, sodezza. *Roideur; dureté*. §. Rigore, per Severità, asprezza. *Rigueur; sévérité; rigidité; roideur*. §. Rigore parlandosi di febbre, vale Brivido. *Frisson de fièvre*. §. Rigore della stagione, dell'inverno, ec. val Asprezza. *Rigueur, rudesse de l'hiver, de la saison, &c.*

RIGORISMO, s. m. *T. de' Teologi.* Professione di rigore in morale le sentenze più austere, e sicure. *Rigorisme*.

RIGORISTA, s. m. *T. de' Teologi.* Colui, che in morale sostiene le sentenze più rigide, e più sicure. *Rigoriste*.

* RIGÒRO, s. m. Quasi rigagnolo. *Ruisseau*.

RIGOROSAMENTE, *Cr. in Differentiamente*. Severamente, con rigore. *Rigoureusement; rigidement; sévérement; avec rigueur*.

RIGOROSÌSSIMAMENTE, avv. *Cr. in Strettissimamente*. Sup. di rigorosamente. *Très rigoureusement*.

RIGOROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di rigoroso. *Très rigoureux, &c.*

RIGOROSITÀ, } sust. f. Austrato di rigore.
RIGOROSITÀDE, } Rigidezza, durezza. Ru
RIGOROSITÀTE, } *dessé; dureté; roideur*.
§. Figur. per Asprezza, severità. *Rigueur; rigidité; severité*.

RIGOROSO, SA, add. Che ha rigore. Severo, aspro. *Rigoureux; rigide; sévère; exact; rude; austère*. Far i conti Bretti, rigorosi. *Compter à clere à maître; faire un compte exact, rigoureux*. Inverno rigoroso. *Hiver rigoureux, rude, âpre, insupportable, fâcheux*.

* RIGÒSO, SA, add. Irrigato, bagnato. *Arrosé*.

* RIGOTTÀTO, TA, add. Riccioto, e propriamente dicesi de' capelli. *Crepu; frisé*.

RIGOVERNÀRE, v. att. Propriamente si dice del lavare, e nettare le stoviglie imbrattate. *Laver, nettoyer, la vaisselle*. §. Per simili. Tanto disfono che costui come disperato andò a casa, e rigovernò tutte le vivande, che erano in cucina, cioè, Mangiò, consumò. *Manger*. §. Rigovernare, per lo stesso, che Governare. V.

RIGOVERNÀTO, TA, add. Da rigovernare. *Lavé; nettoyé*.

RIGOVERNATÙRA, s. f. Lavatura di stoviglie, e l'acqua, con che si sono lavate. *Lavage de la vaisselle; lavure d'écuelles*.

* RIGRADÀRE, verb. n. Digradare, distinguersi per gradi. V. Digradare.

RIGRATTÀRE, v. a. *Vole. it.* Grattar da capo. *Recratter; gratter de nouveau*.

* RIGREFSO, s. m. Regresso. V.

RIGRIDÀRE, v. a. Di nuovo gridare; e talora semplicemente Chiamare. *Crier de nouveau; appeler*.

RIGUADAGNÀRE, v. a. Di nuovo guadagnare, riacquistare, ricuperare. *Regagner, gagner, ratrapper, recouvrer ce qu'on avoit perdu*. §. Riguadagnarsi una persona, vale Tornare in di lui grazia, ritarlo amico. *Regagner quelqu'un; se remettre bien*. Per valer le potea riguadagnarsi con quello benefizio il Venoziano.

RIGUADAGNÀTO, TA, add. Da riguadagnare. *Regagné, &c.*

† RIGUALCATÒJO, s. m. Lungo bastone, guarnito di un grosso bottone appiattato, di cui servonsi per nicalcare, o battere la carica del cannone. *Refoulair.*

RIGUARDAMENTO, s. m. Il riguardare, sguardo, guardatura. *Regard.* §. Riguardamento, per Considerazione. V.

RIGUARDANTE, add. d'ogni g. Che riguarda. *Regardant; spectateur, qui regarde.* §. Riguardante, si dice anche delle cose, e vale Volto verso alcuna parte. *Tourné; qui regarde, qui donne vers ou sur.* Adai preso a sassino è una cosa sopra il mare riguardante.

RIGUARDARE, v. att. Guardar di nuovo, o attentamente, e con diligenza, e anche semplicemente Guardare. *Regarder; jeter la vue sur quelque chose; porter les regards.* §. Riguardare, figurat. Esser voltato, esser situato. *Regarder; être vis à vis, à l'opposite, ou sur.* Verso, che riguarda lo porta ad un giardino. *Galerie qui regarde sur le jardin.* ¶. Riguardare, per Avere, o portar rispetto. *Avoir egard ou respect, avoir de la considération.* E non mi riguardate perch'io sia intermo. §. Riguardare, per Osservare, aver riguardo, o considerazione. *Regarder; considérer, prendre garde; faire attention.* E il vero, che così come nell'altre cose, è in questa da riguardare e il tempo, e il luogo, e con cui si favella. §. Riguardare ad alcuna cosa, vale Tenderci, aversi la mira. *Regarder, se concevoir, viser, avoir pour but; être dirigé vers ou tourné.* La fatica, ec. a niuno altro fine riguarda, ec. §. Riguardare una cosa, o cosi per Non l'adorare, risparmiarla. *Garder, épargner une chose, ne faire que la regarder, n'en point toucher.* ¶. Riguardare, n. pass. per Affenersi, e aversi cura dalle cose nocive alla sanità, e talora per Affenersi generalmente da checchessia. *Se contenir, avoir soin de sa santé, s'abstenir de ce qui est nuisible à la santé.*

RIGUARDÀTO, TA, add. Da riguardare. *Regardé, &c.* §. Riguardato, vale anche Considerato, che si è tenuto conto. *Considéré; gardé.* Non riguardate, nè rifiutate le loro proprie fortune. §. Riguardato, per Risguardevole. V. §. Riguardato, per Cauto. *Avisé, précautionné; prudent; ménagé.*

RIGUARDATÒRE, verb. m. Che riguarda. *Regardant, Spectateur.* §. Per Considerare. V. §. Per Guardatore, custode. *Gardé, gardien.*

RIGUARDATRICE, verb. f. Che riguarda. *Regarde.*

RIGUARDÌ, VOLE, add. d'ogni gen. Da cher riguardato, degno d'esser riguardato. *Regardable, considérable.* *Remarquable; considérable; considérable; illustre, singulier; excellent; distingué.*

† RIGUARDEVOLEZZA, s. f. Riguardevolezza. V.

RIGUARDEVOLÌSSIMO, MA, add. superl. di Riguardevole. *Très remarquable, très considérable, &c.*

RIGUARDEVOLMENTE, avv. In maniera riguardevole, con riguardo. *Considérablement, honorablement, avec égard.*

RIGUARDO, s. m. Il riguardare. *Regard.* §. Per Vista, spettacolo. *Spectacle.* I merlati cordoglioni ec. cadono, e rifatto di gran cosa ha fatto le vecchi piedi e donne, ec. lascia le loro case, ec. §. Riguardo, per Vista, o Cura. *Regard.* §. Riguardo, per Bestiame, o Gente a cavallo, e a piedi a monte Carelli e a Sambuca, e a Pietramala, e nell'Alpe, e nel dere per dare diversi riguardi a' Forestieri, e che i pregli in necessità di riguardarli da ciascuna parte. *Les officiers à se garder, à se défendre de quelque côté.* Quando venimmo a quella foce stretta, Ercole fecemi di tutti riguardi, e che pose per terme de' suoi viaggi le colonne. *Ob Hercule margini terme de ses voyages, au moyen le donne ces marques.* §. Riguardo, per Rispetto, considerazione, avvertenza. *Egard, considération.* §. Riguardo, per Timore, e merito di danar prestati. *Interet d'argent prêté.* §. Stare a riguardo, o in riguardo, vale Stare diffidente, star in fin di avviti, Dare con la testa. *Hiver; se tenir sur les gardes.* §. Stare a riguardo, o in riguardo, vale Se riguardi, nel fare, e di Averti cura. *Se ménager, ou ménager soi-même; avoir soin de sa santé.*

RIGUARDOSAMENTE, avv. *Pemb.* Con riguardo, con circospezione. *Avec circonspection.*

RIGUARDOSO, SA, add. Cauto, che si riguarda, *cauteuse; circonspect, prudent, sûre; avisé, prend garde à vous.*

RIGUARÌRE, v. n. Guarir di nuovo. *Guérir de nouveau.*

RIGUIDERDONAMENTO, s. m. Il riguiderdonare. *Récompense, remunération; faveur.*

RIGUIDERDONARE, v. att. Guiderdonare, ricompensare, rimunerare. *Récompenser, payer, remunérer.*

RIGURGITAMENTO, sost. m. *Macal.* Che anche scrivesi RIGURGITAMENTO. Rigorgitamento. V.

RIGURGITARE, *Segner.* V. Rigurgitare.

RIGUSTARE, v. a. *Sacr. Crit.* Gustare di nuovo, e qual ricadere in peccato. *Retomber, rechuter.*

RILASCIARE, v. a. Lasciare, rimettere. *Remettre, laisser, faire grâce.* Agli Apiamesi, ec. fu rilasciato per anni cinque il tributo. ¶. Rilasciare, per Liberare, e per lo più s'intende della prigionia. *Relâcher; délivrer; se décher; remettre en liberté.*

RILÀSCIO, s. m. Il rilasciare. *Remise; remission.* §. Rilascio, per Sollievo. *Relâche.*

RILASSAMENTO, s. m. Il rilassare. *Relâche; relâchement; délassement; interruption, discontinuation de travaux, d'étude, &c.* §. Rilassamento, per Rilassatezza. *Relâchement; détrempement; dépravation.*

RILASSANTE, add. d'ogni gen. *T. Medic.* Aquanto de' medici, che rilassano, o allentano le membre. *Chiasa, que relâche.*

RILASSARE, v. att. Fa propriamente Staccare, dissolver le forze, allentare, e si dice anche nel nome, pass. *Lâcher, détrempé, relâcher, relâché, affaibli, &c.* §. Per Lasciare, rilasciare. *Quitter, laisser, cesser; laisser aller.* §. Rilassarsi, partandosi di certeno, vale Stristolarsi, e Divertirsi. *S'amuser, se délasser; se livrer.* §. Rilassarsi, parlandosi di persona, di disciplina, di costumi, o simili, vale Rendersi meno severo, e discordarsi dall'onestà. *Se relâcher.*

RILASSATEZZA, s. f. Rilassatezza, Rilassatezza nella pietà, nella disciplina, ne' costumi, e simili. *Relâchement.*

RILASSATO, TA, add. Da rilassare. *Relâché.* Rilassato propriamente nell'ultimo significato di rilassare, e si dice anche della mente. *Relâché.* Morale rilassato. *Morale relâchée.*

RILASSAZIONE, sost. fem. *Segner.* Rilassamento. V.

RILASSO, SA, add. Stanco, debole, pigro, infermo. *Foible, lent, nonchalant, paresseux, infirme, débile.* Ne' Rilassi, *Ital. Ital.* Ed è due anche in *Rilassi* Rilassati, parlandosi di cavalli, o cervatte. *Chevaux, ou cerfs relâchés.*

RILAVARE, v. att. Di nuovo lavare, e talora anche lavare, e tornare lavare. *Relaver, laver de nouveau.*

RILAVATO, TA, add. Da rilavare. *Relavé.*

RILAVATORE, s. m. Il rilavare. *Relaveur; le relavé.*

RILAVAMENTO, s. m. Il rilavare. *Relaver; le relavé.*

RILEGARE, v. a. Di nuovo legare. *Relier, lier une autre fois.* §. Rilegare, per Imbrigare, Vincolare, Impedire. V. §. Per Bandare, mandare in esilio, o luogo particolare, o legare. *Reléguer, exiler, bannir, enfermer en cet.*

RILEGATO, TA, add. Da legare. *Relié.* §. Per Esiliato, Condannato. *Relégué, exilé, banni.*

RILEGÒRE, v. att. Di nuovo legare. *Relieur, qui relie, qui lie.*

RILENTAMENTO, avv. *Segner.* Con lentezza, a lente. *Lentement, &c.* V. Lente.

RILENTAMENTO, s. m. *Pallav.* Allentamento, allentato, o lento. *Relâche, relâchement, &c.*

RILENTE, s. m. Lente, a lento, o lo avverbio. RILENTO, s. m. Lente. Con lentezza, a lente, lentamente, quasi lent. *Lent, à lent, lentement, avec lenteur.* Ad alta lente. *Lentement, exprès.*

RILÈTTO, TA, add. Di rilettere. *Relu.*

RILEVAMENTO, sost. m. *Ital. Ital.* Rilevamento, *Ital. Ital.* Ed è due anche in *Rilevamento.* Ne' Rilevamenti, *Ital. Ital.* Ed è due anche in *Rilevamenti.* Rilevamento, per Altezza dal davanti del ponte al di dietro. *Relèvement.*

RILEVANTE, addett. d'ogni gen. Che rileva. *Qui relève.* §. Rilevante, per Importante, di conseguenza. *Important, de conséquence, de grande conséquence.*

RILEVANTÌSSIMO, MA, add. Sup. di rilevante, nel senso, e di importante. *Très important, de très grande conséquence.*

RILEVARE, v. att. Levare, o alzare di nuovo, e talora senza nemmeno levar la, rizzar, e si dice anche in Rilevare, per Rialzare, rimettere dritto in piedi. *Relever, redresser.* §. Rilevare, per Dare dee ad animo tal cantamento, che sopra di lui possa rilevarsi in molti modi, e in maniera, che si rimettere, e sostenere. *Se remettre d'un revers, tout à coup, se relever.* E così fecon le carte e ne' gli per modo, che mai più non si rilevano, e le sue mal buono, non ha quattro forza, o potere. *Se relever, se remettre, se redresser, revenir, reprendre du dessus.* §. Rilevare, per Scoprire, vale Penetrare, entrare dal pescare. *Se relever, le percevoir.* §. Rilevare, per Avvedersi, vale Sollevare da cosa, o mettersi in lo mezzo. *Relever, redresser, remettre en cet et.* §. Rilevare, per Ricevere, raccogliere. *Recevoir, cueillir, ramasser.* §. Rilevare, per Imprestare, mutuare, o mutuo. *Emprunter, prêter, faire un prêt.* E così fu ch'ei sovvenuta, o sopra. *Per emprunter, ou.* §. Rilevare, e di anche Rilevare la parola dal latino, e dal latino. Pe nuovamente la dolce accenna, e sua. *Relever.* §. Per Ricavare il nome di, più ne' e dibbano meste insieme. *A relever, faire un affaire.* Rilevar le parole da un testo. *Lire.* §. Rilevare, nello stesso significato, che Attitare, Celebrare, o far alla vita. *Exister; faire des éloges.*

RILEVARSI, v. n. Rialzarsi, Rialzarsi. *Relever, se relever.* §. Rilevare, in significato, n. p. vale Sollevarsi, sorgere, o sportare in fuori le cose dal piano, ove son affisse. *Saillir; être relevé, en relief.* Le quali navi debbono rilevare un poco sul principio. §. Rilevare pergente, bravare, ingiurie, pregiudizj, e simili, vale Riceverle, toccarne, che anche si dice in questo senso assolutamente Rilevare. *Recevoir des coups, des reprimandes, des outrages, &c.* In pace verb. Tra pace, e tregua guai a chi rilevi, e vale, che A chi ne tocca vicino alla pace, ella male; forse perchè non ha tempo di rivalersi. *Malheur à qui reçoit du mal, entre la paix & la trêve: car il n'a plus le temps d'user de représailles.* §. Rilevare uno, vale Liberarlo per obbligo da quelche danno, o mi edia, ch'egli riceva nuovamente. *Délivrer, ou être rendu pour quelqu'un, pour, se délivrer de quelque portante.*

RILEVATAMENTE, avv. Con rilievo. *Avec relief.* §. Per Magnificamente, altamente. *Sp cat.* *Magnifiquement.*

RILEVATISSIMO, MA, add. *Segn.* Sup. di rilevato. *Très relevé, &c.*

RILEVATO, s. m. Altezza sopraffante. *Relief, hauteur; saillie, saillie.*

RILEVÀTO, TA, add. gen. Da rilevare. *Relevé, &c.* §. Lodato, e capelli, e e fommamente il petto non ancora rilevato, cioè Gonno. *Relevé; comble.* ¶. E chi non sa, che per lo timore Ilpadia, che è sua insensibile, ed ironia, e dove mi pare, e dove le sta, cioè Ronna. *Regardé, &c.* §. Sopra vote ho conteste ec. cioè Ecatomb. *Ecatomb.* §. Ed è cadere precipitoso, e cioè Fecatomb. *Ecatomb.* §. Ussicione della Fede ito, ancor Ghibellino, rilevato di ballo Gaio, e cioè Ingiudicato. *Relevé, jugé.* §. Tutto con tutte di donna artifa a Ramento, e ad ora, cioè Con rilievo, o ricamo d'argento. *Relief, ou broderie en relief.* §. Rilevato, per Ricco, e Fortunato. *Riche, fortuné.* Ricco, e rilevato, e cioè Sollevato, e innalzato. *Riche, élevé.* §. Ritorni vedrai di te di dolce ricordi, e di dolci, e cioè Con le sue dolcezze. *Dimaître, ou d'un ton rendu.* §. Colle cose, e cioè Con le cose, e cose alte, e rilevate terrene, e cioè Sopra le. *Dessus; remarquable.* §. Per Lodato, e cioè Lodato della casa de' Visconti di Milano, e cioè Grande. *Grand, riche, &c.* §. Che trovate cosa, e cioè rilevate cose, e cioè Che sportano in fuori. *Relevé.* §. In cui parte fu e levata da una superficie, e cioè Ma la parte fu levata da una superficie, e cioè Ma *Partie levée, ou levée.* §. Quelli del Tuogo, ha che le son di cose, e cioè Quelli del Tuogo, ha che le son di cose, e cioè Quelli del Tuogo, ha che le son di cose, e cioè

ripubre, ridonar lustro. *Illustrer de nouveau; embellir.*

RILUTÀRE, v. a. Lutar di nuovo. *Lutar de nouveau.*

RILUTTANTE, add. d'ogni g. Voc. Lat. Che contrasta, che repugna. *Repugnant; resistant; qui s'oppose.*

RIMA, s. f. Conformità, o armonia procedente dalla medesima desinenza, o terminazione di parole poste tra loro poco lontane. *Rime.* § Rima, per Verso, o compessione in versi. *Vers; piece de poesie.* E quello in rima vo gran cose. *Id.* § Per simile. Gli augelletti dipinti intra le foglie tan l'dare addolcir con nuove rime, con rime vale Canti. *Chant; chansons.* § Rifiondere alle rime, vale Rispondere a quanto occorre, e in maniera, che un non resti soprafatto. *Répondre, répondre comme il faut; répondre de la chose.*

RIMACINÀRE, v. a. Macinar di nuovo. *Remudre; broyer de nouveau.*

RIMANDÀRE, v. a. Rendere altrui quel, che gli è suo proprio, o quello, che si sia avuto da esso, mandandogli elo. *Renvoyer; rendre.* § Rimandare, per fare ritornar di nuovo, inviar di nuovo. *Renvoyer, faire retourner.* § Rimandare, per Mandar via, licenziare. *Renvoyer; à mener son congé à quelqu'un.* § Rimandare, per Recere, vomitare. *Vomir, rejetter, rendre; jeter dehors.* § Rimandare, per Ripudiare. V. § Rimandarsi, sinonimo. Se alcuno ha detto alcuna cosa, o vera, o falsa, che ella sia, e un altro il ele fa buona, cioè l'approva, affermando così essere, come colui dice, e talvolta accrescendola, fono in uso quelli verbi. Ribadire, ribadire, rimetterfela. o rimandarfela l'un l'altro, rimbeccarfela, o rimpolpettarfela. V. Rimpolpettare, ec.

RIMANDATO, TA, add. Da rimandare. *Renvoyé, &c.*

RIMANDO, s. m. Termine del giuoco della palla, e si dice Quando per alcuna cagione la palla non è stata ben mandata, e bisogna ritornarla a mandarla di nuovo. *Renvoi; contre-coup.* § Per simili. Di rimando, posto avverbiali. vale Da capo. *De nouveau; derechef.*

RIMANEGGIÀRE, v. att. Maneggiar di nuovo. *Remanier, manier de nouveau.* § Per figuratamente Maneggiare. *Manier; ressorter.* Nel credere che Socrate veramente credesse che dal suo capo avvelenato prendesse, e che alcun mentirsen altro dannoso ne credili, che lo avevano a maneggiare, nel lavarlo, ha il tutto. *Id.* § Maneggiare, per Si dice del Raccenciare, e ordinare certe cose. *Remanier; ressucher; raccommoder.* § Rimaneggiarsi, n. p. *Id.* Cr. L'uomo maneggiasi, dasfidi nuovo le una nitatione. *Se remanier, &c.*

RIMANENTE, s. m. e f. Talvolta anche in forza d'add. Quel, che rimane, l'avanzo, il resto, il rimasto. *Le reste, le reste; reliquat; restitu; surplus.*

* RIMANENZA, s. f. Il rimanere, permanenza, ferrata. *Demeure; séjour.* § Per Rimasugli, avanzi. *Reliefs; restes.* Ma se la derivazione è così fatta in tutto, come sono tuttavolta tante rimanenze a chiarire?

RIMANÈRE, v. n. Restare, stare, e si usa anche in senso. *Rester; demeurer.* § Rimanere, per Ritrarsi a stare. *Rester; demeurer; se tenir.* § Rimanere, per Attenersi, divezzarsi, cessar di fare. *S'abstenir; cesser; se désaccoutumer.* Fell anche non si rimanea di furare. § Rimanere, per Cedere, allontanarsi. Mancare. *Cesser; manquer.* Per tutto, che nelle bocche di quelle trombe fecero nido, si fiopparo i detti attrici, per modo, che rimase il detto suono. § Rimanere alla bilancia, n. p. vale Esser tolto, o entrar nell'infidie. *Demeurer dans le poucaux; être pris au trébuchet.* § Rimanere al di sopra, o al di sotto, vale Ottener vittoria, o rivertar perdita. *Avoir le dessus, en le dessous.* § Quando chicchessia ha vinto la prova, ci è figurato un altro, e fattolo rimanere o con danno, o con vergogna, dicono a Firenze. Il tale è rimasto scornato, o scornacchiato, o scorba chiato, o scaracchiato, o scatellato, o smaccato, o scacciato; che anche dicesi Rimaner bianco, e più modernamente, con un palmo di naso, e vegliono Rodar privo di checchessia, e dell'uso della speranza. *Être confondu; être, ou demeurer avec un pied de nez; être frustré de son espérance avec la honte de n'avoir pas reussi.* § Rimanere, nelle secche, o sulle secche. Sciarafam. si dice dell'Essere impedito sul più bel del fare checchesia, o non poter procedere più avanti. *Faire naufrage, ou échouer dans le port.* § Rimanere, usato così assoluto. vale Restare scherniito, o burlato, o ingannato. *Être pris, ou attrapé; être la dupe.* § Rimanere in Arcetri, vale Non riuscire uno a qualche cosa per qualche sua balordaggine. *Manquer une entreprise par la cervelle.* § Rimaner fuori sanguie, vale Aver grande spavento. *Rester tout une gouttte de sang; être fort de frayeur.* § Non rimanere per alcuno, o per qualche causa, che legua, o non segua alcuna cosa, vale Non esser colui, o quella tal cosa cagione, ch'ella non segua, o si lasci di fare. *N'avoir pas dépendu de quelqu'un qu'une chose ne fût à rivée.* § Rimanere in pace, rimanti con Dio, e simili, modi di licenziarsi. *Demeurez; restez; portez-vous bien.*

RIMANGIÀRE, v. a. Di nuovo mangiare. *Remanger, ou se remettre à manger.*

RIMANTE, add. d'ogni g. Che rima, che fa verfi. *Rimeur, versificateur.*

RIMARCÀBILE, add. d'ogni g. *Magil. ec.* Rilevante, importante. *Remarquable; notable; conséquent; d'importance; de considération.*

RIMARCHEVOLE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Rimarcabile V.

RIMARCO, s. m. *Voce dell'uso.* Rilievo, importanza, peso. *Relief; importance; poids; considération.*

RIMARE, v. n. Scrivere in versi, verfeggiare; che più latinamente si dice anche verificare. *Rimer; faire des vers.* § Rimare, si dice anche delle parole, le quali di cui ultime sillabe hanno l'istessa terminazione, e rendono il medesimo suono. *Rimer.* E come e' sentono rimare zoccolo con moccolo, non dimandate se ridono.

RIMARGINÀRE. V. Rammarginare.

RIMÀRIO, s. m. *Spec. dial.* Libro italiano, che facilita il ritrovamento delle rime per verfeggiare. *Dictionnaire de rimes.*

RIMARITÀRE, v. n. Dar di nuovo marito. *Donner encore un mari à une veuve.* § In significazione n. p. Entrar marito. *Se remarier.* Co' il dolo in senso di rip gliar donna. *Se remarier.* § Rimaritare, per metafora, vale Ricongiungere. *Remarier; réjoindre.* Però con le sue vesti auzioli l'asmma in Cielo a Dio si rimarita.

RIMARITÀTO, TA, add. Da rimaritare, che ha altro marito. *Remarié; qui a pris un nouveau mari.*

* RIMÀSA, s. f. Verbal. da rimanere, permanenza, fermata. *L'action de rester; séjour.* Mefer, la rimasa di Lancelletto vi tornerà a gran disonore.

RIMÀSO, s. m. Rimanente, avanzo. *Restant; reste; résidu.* Senza che grandissima parte del rimasto per paura in altre contrade se ne fuggirono.

RIMASÀTO, SA, add. Da rimanere. V. Rimasto.

RIMASTICÀRE, v. a. Masticar di nuovo. *Remâcher, mâcher une seconde fois.* § Rimasticare, figuratam. vale Rivolger più volte nella mente. *Remâcher; repasser dans son esprit.* La parola di Dio è detto, ec. che l'uomo se non lo rimastica anche, poco più di sa, ec.

RIMASTICÀTO, TA, *Salvin.* Add. Da rimasticare. *Remâché, &c.*

RIMASTO, STA, e RIMÀSO, SA, add. Da rimanere. *Resté; qui reste.*

RIMASÙGLIO, s. f. m. Avanzaticcio. *Reste; reliquat; restitu.* *restant; restitu; surplus.*

RIMÀTO, TA, add. Da rimare, che ha rima; aggiunto di versi, o di parole, che rimano. *Rimé.*

RIMATORE, s. m. Compositor di versi rimati, Poeta. *Rimeur, poète; versificateur; citoyen du Parnasse; nourrisson des muses.* § Per dispregio. *Rimeur, versificateur.*

RIMAZIONE, s. f. *Magal.* Investigazione, Indagazione. *Recherche; ignorance; perquisition.*

RIMBALDANZÌRE, v. n. Ballar di nuovo balldanza, saltarellare. *Recommencer la danse.*

RIMBALDANZIÈRO, TA, add. Da rimbaldanzire. *Encouragé; qui a repris du courage.*

RIMBALDÈRA, s. f. Voce bassa, che vale Accoglienza disinfata, e strabocchevole, ma anzi finta, che di cuore. *Accueil fort civil, fort bienaise, mais affecté.*

* RIMBALDÌRE, Lo stesso che Risbaldire, Rallegrare. V.

RIMBALZÀRE, v. n. Saltare in alto, balzare. *Rebondir; rejaillir; faire des bonds.* § Per metaf. *Rebondir; rejaillir; faire des bonds.* § Per metaf. Quella teatrica, e favolosa reologia difende da que' Poeti, come da civile, e rispondele nelli versi de' Poeti, come rimbalzasse nello specchio. *Se réfléchir.* § Temendo che l'avvenimento della campagna, e d'altra nuova gente d'armi in Romagna non rimbalzasse in loro danaggio, cioè Non risultasse, o tornasse, o *Rejaillir sur; tourner au désavantage.* § Rimbalzare, è anche frequentativo di balzare. *Sauter, sautiller; faire plusieurs bonds.* § Rimbalzare, si dice *tant; faire plusieurs bonds.* § Rimbalzare, si dice anche del Mettere il cavallo la gamba fuor della tirelli. *S'emporter.*

RIMBALZO, s. m. Il risaltare di qualsivoglia cosa, che nel muoversi, trovando intoppo, rimbalzi, e faccia moto diverso dall'ordinario. *Rebondissement.* § *ment; bondissement; bond; brisée; réflexion.* § Per simile. Per li molti di nati, c'e' Comune aveva presi per fatto in prello da' Cittadini, e spesi nella impresa di Lombardia, e di Lucca, onde per di rimbalzi, e del mancamento della credenza più altre minori compagnie di Firenze, e fallirono. *Contre coup.* § Di rimbalzo, posto avverbiali, di qualsivoglia cosa, che nel muoversi, trovando intoppo, rimbalzi, e faccia moto diverso dalla prima direzione. *De biais; par réflexion; obliquement.*

RIMBAMBÌRE, v. n. Tornar quasi bambino, perdere il senno, e il giudicio viile. *Radoter; tomber en enfance.*

RIMBAMBÌTO, TA, add. Da rimbambire. *Qui radote; radoteur.*

RIMBARBOGÌTO, TA, add. Barbogio, o Imbarbogito di nuovo. *Retombé en enfance, ou en dolire; imbécile; extravagant; égaré.*

RIMBARCÀRSI, n.p. *Car. en.* Imbarcarsi di nuovo. *Se rembarquer.*

RIMBASTÌRE, v. a. *Salvin.* Imbastire di nuovo. *Enfiler; faire.*

RIMBECCÀRE, v. a. Ripercuotere, ribattere i detti, e comunemente si dice della palla. *Repousser; renvoyer la balle.* § Per metaf. E cominciarsi a fattare con loro vertettoni, ma furono ben tosto rimbeccati. *Repousser, chasser.* § Se alcuno ha detto alcuna cosa o vera, o falsa, ch'ella sia, e un altro pet piaggiarlo, e fare che ella si creda, gli le fa buona, cioè l'approva, affermando così essere, come colui dice, e talvolta accrescendola, fono in uso questi verbi. Ribadire, ribadire, rimetterfela, rimandarfela l'un l'altro, rimbeccarfela o rimpolpettarfela. V. § Rimbeccare, per Beccare, percuotere col becco. *Becquer.* § E figurat. vale lo stesso che Star a tu per tu. *Se regarder.*

RIMBECCO, dicesi Di rimbecco, posto avverbialm. e vale Per via di rimbeccare, rimbeccando nel figurato, di stare a tu per tu. *En se répliquant, ou répondant avec fierté.*

RIMBELLÌRE, v. n. Divenir più bello. *Rembellir; devenir plus beau.* § In figurato. att. vale Più bello. *Rembellir; rendre plus beau; orner.*

RIMBERCIÀRE. V. Rabbercìare.

RIMBÈRCIO, s. m. *Salvin.* Manichino. *Mannequin.*

RIMBIANCÀRE, v. a. *Segner.* Imbiancar di nuovo. *Rablanchir.*

RIMBIONDÌRE, v. a. Farsi biondi i capelli. *Rendre blond; faire devenir blond.* § Rimbiondire, v. n. Divenir biondo. *Blonfir; devenir blond.*

RIMBOCCÀRE, v. a. Mettere vaso, o simili con la bocca allo ingiù, o a rovescio. *Renverser un vase, l'ouverture en bas.* § Rimboccare, per Avvelenare l'estremità, ovver la bocca d'alcuna cosa. *Replier.* § Rimboccare, per Rivoltare, o Voltoppiare. *Renverser; retourner.* E poich'è femina la terra, la rimboccano sopra i femi o con l'aratro, o con la zappa, ec. § Rimboccare, per Turare bocca, e dicesi al proprio, e al figurato. *Repousser; rejeter; surbonder; regonfler; refiner; fouler; déborder.* Io tosa pien di consolazione rimbocco d'allegrezza, ec. § Rimboccare, per Rimbeccare, gittare a terra, precipitare. *Renverser, précipiter; jeter à bas.* E de' dettrier giù gli rimbeccano.

RIMBOCCÀTO, TA, add. Da rimboccare, povolto, volto sottopra. *Renversé; tourné de dessus.* § Rimboccato, vale anche Arrovesciato. *Retroussé, renversé.* Maniche rimboccate, o rimboccate.

RIMBOCCATÙRA, s. f. Il rimboccare, e la rimboccata; e propriamente si dice di quella parte del lenzuolo, che fi rimbocca sopra le coperte. *Bord; bord renversé.* Far la rimboccatura del lenzuolo. *Faire la couverture.*

RIMBOCCO, s. m. *Cr. in Sovrempiere.* Lo stesso che Rimbocco, Trabocchamento. V.

RIMBOMBAMENTO, s. m. Il rimbombare, e rimbombo. *Retentissement; bruit, son rendu, ou rendu avec éclat.*

RIMBOMBANTE, add. d'ogni gen. Che rimbomba. *Retentissant; qui retentit.*

RIMBOMBÀRE, v. n. Far rimbombo, risonare. *Retentir; resonner, rendre, renvoyer un son retentissant.*

RIMBOMBÈVOLE, add. d'ogni g. Che ha rimbombo, rimbombante. *Retentissant; resonnant, bruyant.*

RIMBOMBIO, } s. m. Suono, che resta
RIMBOMBO, } qualche tempo, massima ne' luoghi concavi, o cavernosi, ed anche Rumore, o Strepito semplicemente. *Retentissement; bruissement.*

RIMBORSÀRE, v. a. Rimetter nella borsa. *Remettre dans la bourse.* § Rimborsare, si dice Il Pagare, o restituire il danaro a chi l'ha speso. *Rembourser; payer; acquitter; rendre l'argent à ceux de qui.*

RIMBORSÀTO, TA, *Guice* add. Da rimborsare. *Remboursé.*

RIMBORSAZIÒNE, s. f. Il rimborsare. *Remboursement; payement, acquit d'une somme qu'on doit.*

RIMEÒRSO, s. m. *Voce dell'uso.* Rimbombo. *Retentissement.*

RIMBOSCÀRSI, n.p. Nascondersi nel bosco. *Se rembucher; rentrer, ou se cacher dans le bois.*

RIMBOTTÀRE, v. a. Mettere di nuovo in botte. *Rentonner.* § Per simile. Per giurato Senato il caccio in Candia, dove avevo lo, e non vezzo mutato, e rimbottato nuovi, toltogli beni, acqua, e fuoco, invece fatto di Sarto, cioè Aggiusto. *Ajuste.* § Per va mal, perch'ei cadut'allotta, mentre bugia, tutto lo rimbotta, cioè il ribeve. *Rebugia.* Rimbottar sulla feccia, proverb. che dinota

ere al male nuova materia di peggiorare, arrecar nno a danno. *Faire perte, fer faute; ajouter mal t mal.*

RIMBRENTANE, s. m. *Cr. in Cipsis.* Imbrenti. *Cipsis.*

* RIMBRÒCCIO, s. m. Rimprocio. V.

* RIMBROTTA, s. f. Rimbrotto. V.

RIMBROTTARE, v. a. Garrire, o rimproverare brontando. *Grondir; tancer, rabrouer; reprimandre, rebruter, tancer.*

RIMBROTTATORE, verb. m. Che rimbrotta. *rondeur.*

RIMBROTTÈVOLE, add. d' ogni g. Pieno di rimbrotti. *Plein de reproches.*

RIMBROTTO, ℥ s. m. Il rimbrottare. *Re-*

RIMBROTTOLO, ℥ *proche.*

RIMBROTTOSO, OSA, add. Rimbrottevole. V.

RIMBRUTTIRE, v. n. Imbruttire. *Enlaidir, venir laid.*

RIMECCARE, v. n. Ricettar nella bisca, nidcnfi, appiattarsi. *Rentrer dans le trou, se cacher, fourrer dans un trou.*

RIMECUATO, TA, add. Da rimbucare. *Ca-*

*ché, Etc.*

RIMEURCHIARE, v. a. Ricomprare, e trar una ve coll' altra il forte di terra. *Rembrouer, rer.*

RIMEDIABILE, add. d' ogni g. Da potersi rimediare, capace di rimedio. *Guerissable, qui peut re remedier.*

RIMEDIARE, v. n. Fare rimedio, o bene, provvedere, riparare, e dicesi di proprio, e di ing. *Remedier; apporter remede, ou du remede.*

RIMEDIATORE, s. m. Che rimedia. *Remedieur, qui remedie, qui apporte du remede.*

RIMEDIATRICE, s. f. Che rimedia. *Qui remedie, Etc.*

RIMEDICARSI, v. p. Ref. Medicarsi di nuovo. *Se remedier de nouveau, s'y remedier.*

RIMEDIO, s. m. Quello, che è atto a sanare, o togliere una malattia, e vale ancora per ogni cosa, che ha in se col rimediare, e col dare rimedio. *Remede, medecine, medicament, remede.* Rimedi si dicono parimente le medicine.

RIMEDIUZZO, s. m. Rimedio, Rimedietto. V.

RIMETTERE, v. a. Rimettere, e Remettere. Far cacciare, o mettere insieme, ricomprare, e vale ancor anche in modo detto, Ruggiandiere. *Remettre, remettre, faire le pieces.*

RIMETTARE, v. n. Fermare. Mettere di nuovo, riconsiderare. *Mettre de nouveau, reflechir, reflechir encore.*

RIMEGGIARE, v. a. Far rime, compor versi in rima. *Rimer, versifier, faire des vers.*

IMMERENTI, add. d' ogni g. Che si ricorda. *Qui se ressouvient.*

RIMEMBRANZA, s. f. Memoria, ricordanza, venir, ricordarsi, sovvenire, rimembrance, venir.

IMMEMBRARE, v. n. e RIMEMBRARSI, v. p. Che talora colle partiche e Ritornare. *Venir in mente, ressouvenir, ramentevoir, ressouvenir, se ressouvenir, se remembrer, venir.*

IMMEMBRATO, V. Rimembrare, e Rimembrare, per Rimembrare. V.

IMMEMORARE, V. Rimembrare.

IMMEMORATO, TA, add. Da rimembrare, rimembrato. *Memorandum, Etc.*

IMENARE, v. a. Menar di nuovo, ricondurre, *ramener, remener, reconduire, remettre en prison.* §. Rimenare, per Domenare, menare. *Mener, promener, promener, promener, promener, faire promener.*

IMENATO, TA, add. Da rimenare. *Remené, Etc.*

IMENDARE, verb. a. Ricucire in maniera le rotture de' panni, che' non si scorga quel rimendato. *Recoudre, raccoudre, raccoudre, raccoudre.*

IMENDATO, TA, add. Da rimendare. *Recousu, Etc.*

IMENDATORE, verb. m. Che rimenda. *Recoudeur.*

IMENDATRICE, s. f. Verbal, fem. di rimendatore. *Recoudeuse, celle qui raccoude, qui raccoude.*

IMENDATURA, s. f. Il rimendare, e la parte rimendata. *Recoudure; raccoudure, raccoudure.*

IMENTO, s. m. Il rimenare, *ramenement.*

IMÈNO, s. m. Ritorno. V.

IMERITAMENTO, s. m. Il rimeritare. *Recompense, reconnoissance.*

IMERITARE, v. a. Rimunerare. *Recompenser, ; rendre le change, se payer, contenter, payer; dédommager.*

IMERITATO, TA, add. Da rimeritare. *Recompensé, Etc.*

IMESCOLAMENTO, s. m. Il rimescolare, confusione. *Trouble; confusion.* Di mi ricordo, che in rimescolamento so perfettamente la bocca della cria, ec. *. Nel rimescolamento colla feccia del popolazzo, ec. Qui parte conservare, o piacere. *Mensise, Jumisarsis.* §. Rimescolamento, nafi anche, quel Terrore, che ci vien da subita, o dolore. *Frisson, effrenesion, epouvante; frissonement, effroi; remblement; trouble; alarme.*

RIMESCOLANZA, s. f. Il rimescolamento, confusione di più cose insieme. *Mixture, melange; confusion.*

RIMESCOLARE, v. a. Confondere insieme, di nuovo mescolare, o talora sola mescolare. *Melcolare, Brouiller, melcolare, melcolare.* §. Rimestare. Col rimestare, e rimestando, e rimestando, e rimestando la lettura rimestando, e rimestando, e rimestando, e rimestando e rimestando. *Melcolare.* §. Lettere, e Ragionamenti varii, e pettinati. *Ville lettre.* §. Rimestare, che vale, e tempo di rimescolare, e rimestare, per accomodarla a luogo, al tempo, ec. *Ville pure d'una cosa mal a, e vale Raccomodare rimendando, turbare. Remettre, raccommoder, remettre.* §. Rimestare, per rimuovere, e rimuovere. *Remettre, remettre

a cavallo. *Remettre quelqu'un à cheval.* ¶. Rimontare, *Term. di varj Artisti*. Dicesi del Guerrire di nuovo, o rimetter in sesto alcuni ordigni. *Remonter*.

RIMONTÀTO, TA, add. Da rimontare. *Remonté, &c.*

RIMORCHIÀRE, v. a. Gridare alcuno, ec. per amore, o come il volgo dice, per martello. In questo significato, è voce contradittoria. *Quereller, gronder par amitié*. §. Rimorchiare, che anche dicesi Rimburchiare, si dice del Tirare una nave coll' altra a forza di remi. *Remorquer; touer*.

RIMORCHIÀTO, TA, addietto. Da rimorchiare. *Remorqué, &c.*

RIMORCHIO, s. m. Il rimorchiare. *Remorque; souage*. §. Figurat. Doglianze, querele. *Plaintes; complaintes*. Rimorchio di Marco Lombardo, uomo di corte.

RIMORDENTE, add. d' ogni gen. Che rimorde. *Qui reproche, ou qui cause du remords*.

RIMORDERE, v. att. Morder di nuovo. *Remordre; mordre une seconde fois*. §. Rimordere, per metaf. vale Riconoscere, o far riconoscere i fatti commessi, e causarne pentimento, e dolore, e si usa anche in significato n. e n. p. *Inquiéter, tourmenter, chagriner intérieurement; causer du remords*. In significato n. e n. p. *Ronger, sentir du remords*. §. Rimordere, per Rampognare. V.

RIMORDIMENTO, s. m. Il rimordere, riconoscimento d' errori con dolore, e pentimento. *Remords, reproche de la conscience; regret, repentir d'un péché, &c.*

RIMORE, s. m. Romore. V.

RIMORÌRE, v. n. *Salvin. ec.* Di nuovo morire, nel significato di mancare, consumare, venir meno. *Languir, consumer, s'éteindre encore une fois*.

RIMORMORÀRE, v. att. Di nuovo mormorare. *Murmurer de nouveau; murmurer derechef entre les dents; grommeler, se plaindre encore*.

* RIMORSIÒNE, s. f. Rimorso. V.

RIMORSO, s. m. Rimordimento. *Remords, reproche de la conscience; regret, repentir d'un crime, d'une mauvaise action. &c.*

RIMORSO, SA, addietto. Da rimordere. *Remordu*. §. Rimorso, per Ravveduto de' falli commessi. *Repentant*. E fu del fallo mio gramo, e rimorso.

RIMORTO, TA, add. Più che morto. Secondo la forza della particella Ri, che accresce in principio la virtù di reiterare, per, che vegnia dire Morto due volte; qui, per nostro avviso, è detto per aggiandimento, a dimostrar l' eccesso di quella sfenata macilenza, che pareva quasi più, che di morto. *Extrêmement pâle, ou livide, ou pâmée*.

RIMOSO, SA, add. *Rentell.* Screpolato, pieno di fissure. *Fêlé; crevassé; plein de fentes*.

RIMOSO, SA, add. Da rimovere. *Ôté; transporté; emporté; enlevé*. §. Luogo rimosso, vale Remoto, lontano. *Reculé; écarté; lointain; éloigné*. Il luogo da fieno fu rimosso dalla villa, per tema del fuoco. §. In forza d' avverb. vale Lontano. *Loin; à l'écart*. Ivi forte una balestrata rimosso dall' altre abitazioni della terra, ec. compiò un' altra pi ffi ne.

RIMOSTRANTE, add. d' ogni gen. e talora usato anche in forza di sost. Che rimostra. *Qui remontre; qui fait des remontrances*.

RIMOSTRANZA, s. f. Il rimostrare, motivo, e ragione addotta, per far conoscere altrui ciò, che si pretende, o persuaderlo di checchessia. *Remontrance; représentation*.

RIMOSTRÀRE, v. att. Far conoscere. *Remontrer; représenter; faire connaître; faire considérer*.

RIMOTAMENTE, avverb. *Segner.* In maniera rimota, lontanamente. *Loin; de loin; à l'écart*.

RIMOTÌSSIMO, MA, add. Superl. di rimoto. *Très-éloigné, &c.*

RIMÒTO, TA, add. Remoto, e parlandosi di luogo, per lo più vale Solitario, poco frequentato. *Reculé; écarté; éloigné; retiré; peu fréquenté; solitaire*.

RIMOVIMENTO, s. m. Il rimuovere. *Remuement; déplacement; éloignement; séparation*.

RIMOVITÒRE, verb. m. Che rimuove. *Qui éloigne; qui chasse; qui écarte; qui ôte*.

RIMOZIÒNE, s. f. Rimovimento. V.

RIMPADRONÍRSI, n. p. Di nuovo impadronirsi. *S'emparer de nouveau; se rendre maître une seconde fois*.

RIMPADULÀRE, v. n. *Segn.* Farsi palude. *Croupir, devenir marécageux*.

RIMPALMÀRE, v. a. Rimpeciare, e si dice comunemente delle navi. *Calfater; calfeutrer; gendronner; radouber*.

RIMPANNUCCIÀRSI, n. p. Rinnettersi in arnese, e figuratam. Migliorar le condizioni, rifarsi di qualche disastro sofferto. *Se remettre; se refaire; se retablir; raccommoder ses affaires*.

RIMPARÀRE, v. a. *Sen. Gov.* Imparar di nuovo. *Apprendre de nouveau*.

RIMPASTÀRE, v. a. Impastare di nuovo. *Pétrir de nouveau*. §. Rimpastare, fig. si dice del rimangiare, ritoccare, o rifar checchessia. *Refondre; retoucher; remanier*.

RIMPATRIÀRSI, n. p. Tornare alla patria. *Retourner dans sa patrie*. §. Rimpatriare, v. n. *Salvin.* In senso, che Rimpatriarsi. V.

RIMPATRIÀTO, TA, *Salvin.* add. Da rimpatriare. *Retourné dans sa patrie*.

RIMPAURÀRE, v. n. Aver nuovamente paura. *S'épouvanter de nouveau; avoir encore peur; être encore saisi de frayeur, ou d' effroi*.

RIMPAZZÀRE, v. n. *Buon. F.* Aggiugnere pazzia sopra pazzia. *Faire folie sur folie*.

RIMPECIÀRE, v. a. *Cr. in Rimpazzinare.* Impeciare di nuovo, e impeciare semplicemente. *Calfater, calfeutrer, poisser de nouveau*.

RIMPEDULÀRE, v. a. Rifare il pedule. *Ressemeler; mettre de nouvelles semelles à une vieille chaussure*. §. Si dice per scherzo Avere, o dare il cervello, le cervella, gli orecchi, e simili, a rimpedulare, e vale Quasi non gli avere aspetto di lei, non averne l' uso, come le li fossero mandati a raccionciare, tratta la metafora dalle calze. *N' avoir point de cervelle, point d' oreilles, &c. avoir la tête sur le bonnet; avoir perdu la tête, &c.*

RIMPEDULÀTO, TA, addietto. Da rimpedulare. *Ressemelé, &c.*

RIMPENNÀRE, v. a. Rimettet le penne. *Remplumer; regarnir de plumes*. §. Rimpennarsi, n. p. Dicesi degli uccelli, quando rimettono le penne. *Se remplumer*. E così quello uccello si rimpenna, e'l terzo giorno vola via. §. Rimpennarsi, per parlando di cavalli, vale Innalberare, cioè Rizzarsi ritto in su i piè di dietro, con pericol di arrovesciarsi, che più comunemente oggi dicesi Impennare. *Se cabrer; se dresser*.

RIMPENNÀTO, TA, addietto. Da rimpennare. *Remplumé, &c.*

RIMILLÈTTO, Preposizione, che al terzo, e fa luogo anche al secondo de' casi s' accompagna; lo stesso, che Dirimpetto, e si dice anche di rimpetto, e A rimpetto. *Vis-à-vis; contre; en face*.

RIMPIAGÀRE, v. a. *Bemb.* Impiagare di nuovo, far piaghe sopra piaghe. *Blesser de nouveau; faire de nouvelles plaies*.

RIMPIAGNÈRE, v. att. Compiangere, rammentare con rammarichio le cose perdute, o mancate. *Plaindre, ou se plaindre; se lamenter; déplorer; faire des plaintes*.

RIMPIASTRÀRE, v. att. Impiastrare di nuovo. *Emplâtrer, barbouiller, enduire derechef de quelque chose*. §. Rimpiastrare, per Racconciare. *Rajuster; refaire; raccommoder; remettre en état; retablir*.

RIMPIATTÀRE, v. a. Appiattare, nascondere, e si usa anche in significato n. p. *Cacher; tapir; mettre à couvert, à l' écart; écarter, retirer, couvrir, dérober à la vue, à la connoissance; celer; receler*.

Rimpiattarsi. *Se tapir, se cacher, se blottir dans un coin*.

RIMPIATTÀTO, TA, } add. Da rimpiattare.
RIMPIATTO, TA, } *Caché; tapi; blotti, ramassé*.

RIMPIAZZÀRE, v. a. *Magal. Accad. Cr.* Mettere uno in luogo d' un altro, ch' è mancato, serrare. *Remplacer*. §. In significato neutr. vale Tener il luogo d' un altro. *Remplacer; tenir lieu d' un autre*.

† RIMPIAZZÀTO, TA, add. Da rimpiazzare. *Remplacé*.

RIMPICCIOLÌRE, e RIMPICCOLÌRE, v. a. Ridurre in forma più piccola. *Rapetisser, rendre plus petit*. §. Rimpicciolire, v. n. e Rimpicciolirsi, n. p. Divenir più piccolo. *Rapetisser, ou se rapetisser; devenir plus petit*.

RIMPICCOLITO, TA, *Gal. Dial.* add. Da rimpicciolire. *Rapetissé, &c.*

RIMPINGUÀRE, v. att. *Salvin.* Impinguare di nuovo, ringrassare. *Rengraisser; engraisser de nouveau; faire redevenir gras*.

RIMPINZAMENTO, sust. masc. *Red.* Il rimpinzare, zeppamento, empimento soverchio. *L' action de gorger, de faire regorger; plénitude; repletion*.

RIMPINZÀRE, v. att. Empiere soverchiamente. *Gorger, combler, remplir avec excès; empiffrer; faire regorger*.

RIMPINZÀTO, TA, *Red.* add. Da rimpinzare, zeppo, zeppato, ricolmo. *Gorgé, &c.*

RIMPOLPÀRE, v. n. Propriamente Rimetter la polpa. *Rengraisser; redevenir gras; se remettre en embonpoint*. §. Per Rimetter la carne addolorata che più comunemente dicesi Ricarnare. *Se regénérer; se reproduire*. La piaga rimpolpa. *Les chairs de cette plaie se recréèrent*.

RIMPOLPETTANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che rimpolpetta. *Qui confirme; qui approuve*.

RIMPOLPETTÀRE, v. n. Se alcuno ha detto alcuna cosa, o vera, o falsa, che ella sia, e un altro per piaggiarlo, e fare che ella si creda, ghela fa buona, cioè l' approva, affermando, così essere, come colui dice, e talvolta accrescendola, lo usa in uno questi verbi: Rifinire, ribadire, rimetterfela, rimandarfela l' un l' altro, rimbeccarfela, e rimpolpettarfela. *Confirmer ce que quelqu' un dit, en enchérir par dessus, pour le flatter, ou pour persuader les autres*.

RIMPOPOLÀRE, v. a. Popolar di nuovo. *Repeupler; peupler de nouveau*.

RIMPOSTEMÌRE, v. neutr. Far di nuovo posteria. *Souper, abréger de nouveau; redonner du pas*.

RIMPOZZÀRE, v. n. Fermarsi l' acque, o altri fluidi in alcun luogo, non avendo singo. *Croupir*.

RIMPREGNÀRE, v. n. *Cr. in Rimeignere.* Lo stesso, che Rimeignere, Ringraviddare. V.

RIMPROCCEVÒLE, add. d' ogni gen. *S. Caterina.* Rimproccioso, Rimbrottevole, Rimbrottoso. V.

RIMPROCCIAMÈNTO, s. m. Il rimprocciare. *Reproche; blâme*. ¶. Talora è termine rettorico, ed è Quando il parlatore divisa due, o tre, o più parti, delle quali se tu confermi l' una, quale ch' ella si sia, certo e' ti conclude, s' ella è vera, ma s' ella è falsa, tu puoi differmaie l' una senza più. *Reprichement*.

RIMPROCCIÀRE, v. a. Rinfacciare, rimproverare. *Reprocher; remettre devant les yeux; faire des reproches*. §. Rimprocciare, per Biasimare, e quasi rimproverando ichemirsi, rampognate. *Reprocher; blâmer; reprendre; censurer; trouver à redire*.

RIMPROCCIÀTO, TA, add. Da rimprocciare. *Reproché, &c.*

RIMPROCCIO, s. m. Il rimprocciare. *Reproche; blâme; objection*. §. Per Dispregio. V.

RIMPROCCIÒSO, SA, add. Che fa rimproccio. *Qui fait des reproches*.

RIMPROMESSO, SA, addietto. Da rimpromettere. *Promis*.

RIMPROMÈTTERE, v. a. Di nuovo impromettere. *Promettre de nouveau*.

RIMPROTTÀRE, V. Rimprocciare.

RIMPROTTO, s. m. Rimprocciò. V.

RIMPROVERÀBILE, add. d' ogni g. *Segner.* Da rimproverarsi, degno di rimproverio. *Reprochable; blâmable*.

RIMPROVERAMENTO, s. m. Il rimproverare. *Reproche; blâme*.

RIMPROVERANTE, add. d' ogni g. Che rimprovera. *Qui reproche*.

RIMPROVERÀRE, v. a. Ricordare, o rinfacciare altrui i beneficj fattigli, o per tacciarlo d' ingratitudine, o per propria lode. *Reprocher, remettre devant les yeux un bienfait, ou service; faire des reproches*. §. Rimproverare, per Dire in faccia altrui i suoi vizj, o le sue imperfezioni. *Reprocher; blâmer; accuser; faire des reproches*. §. Per Rinfacciare insultando. *Insulter aux malheurs de quelqu'un*.

RIMPROVERATÒRE, verb. m. } Colui, o colei, che rimprovera. *Qui reproche; qui blâme*.
RIMPROVERATRÌCE, verb. f. }

RIMPROVERAZIÒNCELLA, s. f. Dim. di rimproverazione. *Petit reproche*.

RIMPROVERAZIÒNE, s. f. Rimproverio, rimprovero. *Reproche*.

RIMPROVERÌO, s. m. Rimproveramento aspro, parole di biasimo, o d' ingiuria, villania, oltraggio detto in faccia. *Reproche; blâme; outrage; insulte; reprimande*.

RIMPROVÈRO, s. m. Rimproveramento, rimproverio. *Reproche, &c.*

RIMUGGHÌARE, v. n. Di nuovo mugghiare, e talora semplicemente mugghiare. *Mugir de nouveau*, e anche, *Meugler; beugler*.

RIMUGINÀRE, v. a. Ricercare con esattezza, e con applicazione attenta. *Fureter; chercher soigneusement*.

RIMUGINÀTO, TA, add. Da rimuginare. *Fureté, &c.*

RIMULTIPLICÀRE, v. a. *Segn. anim.* Multiplicar maggiormente, far multiplico sopra multiplico. *Multiplier davantage*.

* RIMUNERAMÈNTO, s. m. } Rimunerazione. *Remuneration; récompense; prix; salaire*.
* RIMUNERANZA, s. f. }

RIMUNERÀRE, v. a. Rimeritare. *Remunérer; récompenser, reconnoître un service; couronner; payer*.

† RIMUNERATEZZA, s. f. Rimuneramento, Rimuneratione. V.

RIMUNERATÌVO, IVA, add. *Pallav.* Atto a rimunerare. *Rémunératoire*.

RIMUNERÀTO, TA, add. *Vit. S. Gio.* Da rimunerare. *Remunéré, &c.*

RIMUNERATÒRE, verbal. Che rimunera. *Rémunérateur*.

RIMUNERATRÌCE, verbal. f. Che rimunera. *Celle qui récompense*.

† RIMUNERAZIÒNE, s. f. Il rimunerare, Premio. *Rémunération; récompense; reconnoissance*.

RIMUOVÈRE, v. a. Di nuovo muovere, di nuovo dar moto; e si usa anche in significato n. e n. p. *Remuer, mouvoir de nouveau*. §. Figuratam. Rimuover parole, vale Tornar a dire, ridire. *Redire; dire derechef*. Giannotto non istette per questo, che egli, passati alquanti dì, non gli rimovesse simiglianti parole, cioè Non gli ridicesse. §. Rimuovere, per Tor via. *Ôter; enlever; détourner; éloigner; écarter; diversir*. §. Rimuoversi da checchessia, vale Allontanarsene. *S' éloigner; s' écarter; se retirer; abandonner; quitter; se séparer*. §. Rimuovere, per Disformare, e Distornare, far mutar proponimento. *Dissuader; détourner; déconseiller; faire*

*changer de dessein*. Non essendo alcuno, che con segni di più si sforzasse di rimuoverlo.

RIMURARE, v. a. Di nuovo murare. *Murer de nouveau*. §. Rimurare, per Turar murando, e fi ce per lo più d'usci, o finestre. *Boucher, murer la porte, une fenetre*.

RIMURATO, TA, add. Da rimurare. *Mure*, &c.

RIMURCHIARE, v. att. Rimburchiare. *Remurcher; remer*.

RIMURCHIATO, TA, addietro. Da rimurchiare. *remurqué*.

RIMURCHIO, sust. m. Il rimurchiare. *Remurche*. §. A rimurchio, posto avverbialm. vale A tira di rimurchio, rimurchiando. *A force de se remurquer*.

RIMUTAMENTO, s. m. } Il rimutare. *Changement; transformation; revolution*.
RIMUTANZA, s. f. }

RIMUTARE, v. a. Di nuovo mutare, e talvolta semplicemente Mutare, e si usa anche in significe. e. *Rechanger; changer; transformer*.

RIMUTATO, TA, add. Da rimutare. *Rechangé*, &c.

RIMUTAZIONE, s. f. Rimutamento. V.

RIMUTEVOLE, add. d'ogni ge. Atto a rimutarsi, mutabile. *Muable; variable; changeant; instant*.

RINA, sust. f. *Salvin*. Sorta di pesce, che ha la testa fcabrosa a guisa di lima. *Aace*.

RINACERRIRE, v. att. *Salvin*. Efacerbare di nuovo. *Aiterir; irriter de nouveau*.

RINALDESCA, e RINALDESSA, s. f. Sorte di uva, e di vitigno. *Sorte de raisins & de vigne*.

RINARRARE, v. a. Narrare di nuovo. *Narrer, conter de nouveau*.

RINASCENTE, add. d'ogni g. *Pallav. Salv.* Che nasce. *Renaissant, qui renaît*.

RINASCENZA, sust. f. Rinascimento, Rinascita. V.

RINASCERE, v. n. Di nuovo nascere. *Renaître; reparaître, revenir au monde; naître de nouveau*.

RINASCIMENTO, s. m. Il rinascere. *Renaissance; seconde naissance; renouvellement*.

RINASCITA, s. f. *Varch.* Rinascimento. V.

RINATO, TA, add. Da rinascere. *Renaît*.

RINAVIGARE, v. n. *Car. ec.* Navigare di nuovo. *Naviguer encore, se remettre à la mer*.

RINCACARE, *Morali*. In acare. V.

RINCACCIARE, v. a. Rifuggire indietro per ira, dar la caccia, far fuggire. Incacciare, cacciare. *Rechasser, repousser; chasser, faire retirer*.

RINCACCIATO, TA, add. Da rincacciare. *Rechassé*, &c.

RINCAGNARSI, v. n. p. *Car.* Far visto rincagnato, visto arcigno. *Se refrogner*.

RINCAGNATO, TA, add. Rincagnato. *Camus; farouche*.

RINCALCIARE, V. Rincacciare.

RINCALCINARE, v. att. Rimetter la calcina, rinare, o intonacar di nuovo. *Remplir encore rebir avec de la chaux*.

RINCALORIRE, v. a. *Varcin.* Accendere, racere. *Rechauffer; allumer; enflammer*.

RINCALZAMENTO, s. m. Il rincalzare. L'a de *rechauffer un arbre*.

RINCALZARE, v. a. Mettere attorno a una co o terra, o altro, per fortificarla, o difenderla, occhè si insienza, o sia solda, e per lo più degli alberi. *Rechauffer un arbre*. §. Fer mo. Lettor tu vedi ben, com'io inoalzo la mia, e però con più arte non ti maraviglia, s'io incalzo. Non gli ha tu dito ciò, ch'e' vuole. ai pieno, e rincalzato d'ogni bene lui, e la sua fua? In questi esempi vale Confortare. Affare, Colmare, Avvalorare, Fortire. V. § Rare, per Sollecitare, Pungere. *Presser; inviter; solliciter; faire instance; importuner, presser*. §. Rincalzare, per Rincacciare. V. §. Ancora rincalzare i cavoli, il pino, e simili, ni di, che vogliono Morire. *Mourir, s'en aller l'autre monde*. §. Rincalzarsi, n. pass. *Cr. m.* Raccattar le forze, riprender le forze, ro. *Ressaisir, reconvrer les forces*.

RINCALZATA, s. f. *Car. ec.* Rincalzo, Rinata. V.

RINCALZATO, TA, add. Da rincalzare. *Garni*, *mi*. Portano il latte in un cestelli no ben rinato d'erba fresca. §. Per metal. vale Fornito, lorato. V.

RINCALZO, s. m. Rincalzamento. *Entier; appui d'affion de rechauffer*. §. Figuratam. per Aiuto, vvenimento. *Appui; aide, faution; defense; ffion; faulte, secours*.

RINCANARE, V. Incannucciare.

RINCANTARE, v. att. *Bemb.* Incantare di nuovo, mettere di nuovo all'incanto. *Mettre au encan*.

RINCANTUCCIARSI, n. p. Ritirarsi ne' canti, nderfi. *Se cacher, se fourrer, se retirer dans ins*.

RINCANTUCCIATO, TA, add. Da rincantucciare. *tirizon, Italiano-Francese*.

re, nascosto in un cantuccio. *Retiré dans un coin*, &c.

RINCAPONIRE, v. n. Di nuovo incaponire. *S'entêter, se roidir, s'obstiner, s'opiniâtrer de nouveau*.

RINCAPPARE, v. n. Di nuovo incappare. *Retomber de nouveau dans quelque chose*.

RINCAPPELLARE, v. a. Aggiugnere, o accrescere cosa sopra cosa. *Pensafer; augmenter; accroître*. §. Rincappellare, vale rimettere il vin vecchio ne' tini con ova nuova. *Remettre le vin vieux dans la cuve avec des raisins*. §. Rincappellare, si dice anche del Ritornare in infermità. *Retomber malade*.

RINCAPPELLATO, TA, add. Da rincappellare. *Pensafé*, &c.

RINCAPPELLAZIONE, s. f. *Fir. L. Fr.* Gravamento, pienione, rimedio, rampogna, rimproverammento. *Griefvance; plaisante; mercuriale*.

RINCARARE, v. a. Crescer di prezzo. *Renchérir; enchérir, rendre une marchandise plus cherre*. §. Rincarare, v. n. Crescer di prezzo. *Renchérir; enchérir, devenir plus cher*. §. Rincarare in detto modo basso eloquente, Fare il prezzo, che si può. *Faire du prix le plus en peut*.

† RINCARIRE, v. n. Crescer di prezzo. *Renchérir*.

RINCARNARE, v. a. Di nuovo incarnare, rimpolpare. *Engraisser, redonner gras, se remettre en embonpoint*.

RINCAPTARE, v. a. Pinnavare, mettere di nuovo carta in checche. *Pennerir de papier*. §. Rincaptare, fi dice anche de' panni, e vale Dare di nuovo il cardeggio. *Lasser*.

RINCATTIVITO, TA, add. *Fag.* Fatto cattivo, dato in mala sorte. *Devenu malheur*.

RINCAVALCARE, v. att. Rimettere a cavallo, provvedere di nuovo cavalli. *Remettre de nouveau à cheval*. §. In fem. n. p. Colle Prov. e colle nuove cavalli. *Se poser de nouveau sur le cheval*. §. Dicesi anche Rimarcare. *Remarquer*. §. Dicesi anche Rimarcarsi, per Ritirarsi in arnese, o in buon ordine. *Se remettre dans la meilleure, se remettre en ordre, en bel ordre*.

RINCAVALLATO, TA, add. Da rincavallare. *Remonté d'un nouveau cheval*.

RINCEROCONIRE, v. n. Di nuovo cerconare, fe sul *rer, s'asserer, se trouver; distinguer, se louer*.

RINCHIAPPARE, v. n. Inchiappare. *Se lier; pincher, courber, baser, baisser*.

RINCHIEDERE, V. Richiedere.

RINCHIUDIMENTO, s. m. Il rinchiudere. L'atto di rinchiudere.

RINCHIUSO, s. m. Chiusa, luogo rinchiuso. *Enclos, enceinte, clôture, enclos*.

RINCHIUSO, SA, add. Da rinchiudere. *Enfermé*, &c.

RINCIAMPARE, v. n. Di nuovo inciampare. *Retrebucher, chopper, se heurter, donner à*.

RINCIDERE, v. n. Di nuovo incidere, rimgravare, rimprimere. *Refraver, graver encore une autre fois*.

RINCIERI, NIERE, v. m. Tirante a rinnaffarsi, [illegible] e si usa anche in significe. n. pass. Fi [illegible] di nuovo.

RINCIRCIRCIR

e talora simolicemente Infervorare. *Exciter de nouveau ; redonner de la fervcur.* §. Infervorarsi, n p. Ripigliar fervore. *S' échauffer ; se rallumer dans la fervcur.*

RINFIAMMAGIONE, s. f. Nuova infiammagione, e si prende anche assolutamente per Infiammagione. *Inflammation.*

RINFIAMMARE, v. a. Di nuovo infiammare, e talora anche Infiammare semplicemente, e si usa anche nel significe. neut. pass. *Renflammer ; enflammer de nouveau ; rallumer ; embraser.* §. Per metaf. Lus, ec. rinfiamma per tal maniera, che ardendo, ficcome io ardo, niuna cagione il ritenga, che egli non torni. *Echauffer, rallumer.*

RINFIAMMATO, TA, add. Da rinfiammare. *Renflamme, &c.*

RINFIANCAMENTO, s. m. *Salvin.* Rinforzata, Rinforzamento. *Appui ; contre-fort ; jouisin.*

RINFIANCARE, v. a. Aggiugner fortezza agli edifici, o finiti da' banchi, o fia dalle bande. *Renforcer des bâtiments ; étayer ; fortifier.*

RINFIANCATO, TA, *Red. Salvin. ec.* add. Da rinfiancare, e figurat. Soccorso. *Appuyé ; étayé ; fortifié, &c.*

RINFILARE, v. a. Infilare di nuovo. *Enfiler de nouveau.*

RINFIORARE, *Meag.* Rifiorire. V.

RINFOCARE, v. a. Infiammar grandemente, e si usa anche nel sentim. n. p. *Echauffer vivement ; embraser ; enflammer.*

RINFOCATO, TA, *Sard.* add. Da rinfocare. *Enflamme, &c.*

RINFOCOLAMENTO, s. m. Il rinfocolare, accensione. *Embrasement.*

RINFOCOLARE, v. a. Rinfocare, e oltre al senso. atti. si adopera anche nel n. pass. *Echauffer, & s' échauffer vivement, &c.* §. Per metaf. vale Arcitamente inanimare alle operazioni, infervorare. *Echauffer ; exciter, inciter ; aiguiller.* §. Rinfocolare, per Commuovesi con vemente ira. *S' emporter ; se fâcher ; se mettre en colere.*

RINFOCOLATO, TA, add. Da rinfocolare. *Echauffé, &c.*

RINFODERABILE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Da yrtesi riporre nella vagina, atto a rientrare nel fodero. *Qui on peut remettre dans le fourreau.*

RINFODERARSI, n. p. *Salvin.* Foderarsi di nuovo, foderasi bene, rientrare, nel signif. di ritirarsi in se, raccortarsi, ritirarsi. *Rentrer ; se retirer.*

RINFONDERE, v. a. Mettere di nuovo, o davvantaggio della cosa, ch' è venuta meno. *Ajouter, remettre, joindre de nouveau ou davantage.* §. Rinfondere, per Cagionare al cavallo la infermità detta rinfondimento. *Rendre fiévreux.*

RINFONDIMENTO, s. m. Il rinfondere. *Nouvelle infusion, ou addition de quelque chose.* §. Per metal. vale Noja, fastidio. *Ennui ; déplaisir ; chagrin ; regret.* §. Rinfondimento per Una sorta di malattia, che viene a' cavalli, quando per troppa fatica, e riscaldamento gli icendono umori alle gambe, che lo addolorano. *Fourbure.*

RINFORMARE, v. a. Formare, o informare di nuovo. *Former, & former de nouveau.*

RINFORMATO, TA, add. Da rinformare. *Formé, &c.*

RINFORMAZIONE, s. f. *Fag.* Nuova informazione. *Nouvelle information.*

RINFORNARE, v. a. Infornar di nuovo, metter di nuovo nel forno, o nella fornace. *Remettre dans le four ; enfourner de nouveau.*

RINFORZAMENTO, s. m. *Cr. in Rinforzata.* Rinforzata, accrescimento di forze, Rinforzo. *Renfort ; secours.*

RINFORZARE, v. a. Aggiugnere, o Accrescer forze, fortificare, far più forte. *Renforcer, conforter ; fortifier ; rendre fort ; affermir.* §. In figoinc. neut. e n. pass. per Riprender forza. *Se renforcer ; se fortifier ; reprendre force, vigueur.*

RINFORZATA, s. f. Rinforzamento, Accrescimento di forze. *Renfort ; augmentation de forces ; secours.*

RINFORZÀTO, TA, add. Da rinforzare. *Renforcé, &c.*

RINFORZICARE, V. Rinforzare.

RINFORZO, sust. m. Il rinforzare. *Renfort ; secours ; augmentation de forces.*

RINFOSCARSI, n. p. Divenir fosco. *S' obscurcir ; devenir obscur.*

RINFRANCAMENTO, s. m. *Prof. Fior.* Il rinfrancare. V. Rinvigorimento.

RINFRANCARE, v. a. Rinvigorire, affiancare. *Affermir ; raffermir ; fortifier ; conforter ; appuyer.* §. E n. pass. vale Rifarsi de' danni sofferti. *Se refaire ; se dédommager ; se rétablir.*

RINFRANCÀTO, TA, add. Da rinfrancare. *Raffermi, &c.*

RINFRANCESCARE, v. a. Infrancescare, ripetere, ritornare sur una medesima cosa. *Repeter, réitérer ; revenir sur les mêmes choses.*

RINFRANGERE, v. a. Di nuovo frangere, e talora semplicemente frangere. *Briser ; rompre, casser de nouveau, mettre en pieces.*

RINFRANTO, TA, add. Da rinfrangere. *Brisé, &c.*

RINFRANTO, s. m. Si dice d' un' opera di tela fina. *Damassure.*

RINFRATELLARSI, n. p. *Cronic. Amaret.* Rinunirsi fraterlevolmente, strettamente. *Se lier d' amitié fraternelle.*

RINFRENARE, v. n. Rimettere il freno. *Brider de nouveau ; remettre la bride, le frein.* §. Rinfrenare, per Raffrenare. V.

RINFRENAZIONE, s. f. Raffrenamento. V.

RINFRESCAMENTO, s. m. Il rinfrescare, e ciò che rinfresca. *Rafraîchissement.* §. Per nuovo provvedimento, rinnovamento, o rinfondimento di cosa, che fia venuta, o fia in sul venir meno. *Rafraîchissement.* La gente di principato ch' erano di trenta galee, trucanosi in loro paesi, gridarono rinfrescamento, e pratica. §. Rinfrescamento, per Ricreamento, e ristoro. V.

RINFRESCANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che rinfresca. *Rafraîchissant.*

RINFRESCARE, v. a. Far fresco, quello ch' è caldo. *Rafraîchir ; rendre frais ; donner de la fraîcheur.* §. Rinfrescarsi, n. pass. per Divenir fresco. *Fraîchir ; devenir frais.* §. Rinfrescare, per Ricreare, ristorare, e si usa in significe. att. e neut. pass. *Rafraîchir ; recréer ; délasser.* §. Rinfrescare, per Rinnovare, rinnovellare, rifondere, e si usa in significe. att. neut. e neut. pass. *Rafraîchir ; renouveller.*

RINFRESCÀTA, s. f. *Red.* Rinfrescamento. V.

RINFRESCATIVO, IVA, add. *Segner.* Atto a rinfrescare, che rinfresca. *Rafraîchissant.*

RINFRESCÀTO, TA, add. Da rinfrescare. *Rafraîchi, &c.*

RINFRESCATÒJO, s. m. Vaso di metallo, o di terra, dove si mette acqua fresca, e vino in bicchieri, o guastade per rinfrescarlo. *Verrier.*

RINFRESCO, s. m. Rinfrescamento. *Rafraîchissement.* §. Rinfresco. *T. de' Frati.* Il primo bevuto, che si fa rinfrescato, che anche dicesi ritocco. *Le vin de premier.*

RINFRIGIDARSI, n. p. *Sannazz.* Rifrigerarsi, farsi freddo. *Se refroidir ; devenir froid.*

RINFRIGNÀTO, TA, add. *Minuc.* Rugoso, grinzoso. *Refrogné.*

RINFRONZARE, v. a. *Tac. Dif.* Raccomodare al meglio, che si può, cosa molto guasta, e scarificata. *Ravoyer ; réparer ; raccommoder.*

RINFRONZIRE, v. n. Di nuovo fronzire. *Pousser de nouvelles feuilles.* V. Rinfrondeggiare. §. Per metaf. Usasi anche per lo Rassettarsi, e Azzimarsi, che fanno le donne, tolto dagli alberi, quando si rivestono di nuove frondi. *Se parer ; s' ajuster ; s' ajuster ; s' orner ; s' embellir.*

RINFUSIONE, s. f. *Salvin.* Rinfondimento, il rinfondere. *Nouvelle infusion.*

RINFUSO, SA, add. Da rinfondere, che ha ripienezza, ripieno. *Rempli ; plein ; comble.* §. Rinfuso, usasi anche in significe. di confuso, o mescolato. *Mêlé ; brouillé ; confus.* §. Rinfuso, per Aggiunto di cavallo, che abbia la malattia detta rinfondimento. *Fiévreux.* §. Alla rinfusa, posto avverb. vale Confusamente. *Confusément ; pêle-mêle.*

† RINGAGLIARDAMENTO, s. m. Rinvigorimento, Rinfrancamento, Rinforzamento. V.

RINGAGLIARDIRE, v. a. Far divenir gagliardo. *Fortifier ; donner de la vigueur ou des forces.* §. In figoif. n. vale Ripigliar gagliardia, o vigore. *Reprendre force, ou vigueur.*

RINGAGLIARDITO, ITA, *Salvin.* add. Da ringagliardire. *Fortifié, &c.*

RINGALLUZZARSI, n. p. Mostrare una certa allegrezza con atti, e con movimenti, a guisa, che talora fa il allo. *Se réjouir ; se congaudir, s' enhardir ; se dresser ou les oreilles.*

RINGALLUZZÀTO, TA, *Cr. in Ingalluzzato.* add. Da ringalluzzarsi ; imbaldanzito, montato in superbia. *Plein de lui-même ; enhardi ; convoeilli.*

RINGALLUZZOLARE, v. n. Ringalluzzarsi. V.

RINGANGHERARE, v. a. Contrario di sghanghera, e rimettere in gangheri. *Remettre des gonds.* §. Per metal. vale Ritrovare, Riunire. V.

* RINGAVAGNARE, v. a. Ripigliare. V.

RINGENERARE, v. a. Di nuovo generare. *Régénérer ; engendrer de nouveau.*

RINGENTILIRE, v. a. Far divenir gentile. *Embellir ; polir ; orner ; rendre plus gentil.*

RINGENTILÌTO, TA, add. Da ringentilire. *Embelli, &c.*

RINGHIARE, v. a. Dicesi d' alcuni animali, e particolarmente de' cani, quando irritati, digrignando i denti, e quasi brontolando, mostran di voler mordere. E figuratam. si dice anche degli uomini. *Grincer les dents.*

RINGHIÈRA, s. f. Luogo, dove s' arringa, o si parla pubblicamente. *Chaire à harangueur, harangue.*

RINGHIO, s. m. Il ringhiare. *Grincement des dents.*

RINGHIÒSO, SA, add. Che ringhia. *Hargneux.* §. Si dice in proverb. Can ringhiofo, e non terzofo, guat alla fua pelle; che vale, che A chi minaccia senza possanza di nuocere, ne incoglie male. *Chien hargneux à toujours les oreilles dechirées.*

RINGHIOTTÌRE, v. a. *Salvin.* Ingliottire di nuovo, ringoiare. *Avaler de nouveau.*

RINGI, s. m. *Tes. Fav.* Sotta d' erba, altrimenti detta Calcatreppo. *Chardon roland ; chardon cent têtes ; panicaut.*

RINGIOIRE, v. n. Allegrarsi, divenir giojo. *Se réjouir ; s' égaier ; se réjouir ; devenir gai.*

RINGIOVANIRE, e RINGIOVENÌRE, v. n. Ritornar giovane. *Rajeunir ; redevenir jeune.* Ringiovanire, in significe. att. vale Ridur giovane. *Rajeunir ; rendre la jeunesse.* §. Per milit. si dice di varie cose, e per lo più delle piante. *Rajeunir.* Le piante continuamente ringiovanisco no per tagliamento.

RINGIOVANITO, TA, *Salvin.* add. Da ringiovanire. *Rajeuni.*

RINGIOVIALIRE, v. n. *Salvin.* Divenir giovale, ringiorire. *Se réjouir ; devenir gai.*

RINGIRARE, v. n. Girare attorno, rivolgersi comodamente ; e si usa per lo più al n. pass. *Tourner, ; rôder ; mouvoir en rond ; se tourner.*

RINGIOJARE, v. a. *Segner.* Ingojare di nuovo. *Avaler de nouveau.*

RINGORGAMENTO, s. m. Il ringorgare. *Renflement, regorgement, élévation, débordement des eaux.*

RINGORGARE, v. n. Rigonfiare, e dicesi propriamente dell' acque. *Regonfler ; s' enfler ; s' élever ; regorger, refluer ; déborder.*

RINGORGÀTO, TA, *Red.* add. Da ringorgare. *Regonflé, &c.*

RINGORGO, s. m. Ringorgamento. V.

RINGRANARE, v. a. Di nuovo seminare un terreno a grano. *Semer, ou ensemencer de nouveau une terre en blé.*

RINGRANDIRE, v. a. Ricrescere, Far più grande. *Accroître ; augmenter ; agrandir.*

RINGRANDÌTO, TA, *Varch.* Add. da ringrandire. *Agrandi, &c.*

RINGRASSARE, verb. n. Di nuovo ingrassare. *Engraisser ; Engraisser de nouveau ; reprendre l' embonpoint.*

RINGRAVIDAMENTO, s. m. Il ringravidare. *Nouvelle grossesse.*

RINGRAVIDARE, v. n. Ingravidare di nuovo. *Rester grosse, ou enceinte une autre fois.*

RINGRAZIABILE, add. d' ogni g. Atto a ringraziato. *Qui peut être remercié.*

RINGRAZIAMENTO, s. m. Il ringraziare. *Remerciement ; action de graces.*

RINGRAZIAMENTONE, sust. m. *Magat.* V. scherz. Accresc. di ringraziamento. *Grand remerciment.*

RINGRAZIANTE, add. d' ogni gen. *Bemb.* ringrazia. *Qui remercie.*

RINGRAZIARE, v. a. Render grazie. *Remercier ; rendre graces.* §. Sia ringraziato Iddio, che di dire che s' usa quando altri è contento di riuscita di alcuna cosa. *Dieu soit benit.*

RINGRAZIÀTO, TA, add. Da ringraziare. *Remercié.* V. il suo verbo.

RINGRAZIATÒRIO, IA, add. *Cr. in Gram. cal.* Appartenente a ringraziamento. *De remerciment.*

* RINGRAZIAZIÒNE, sust. fem. Ringraziamento. V.

RINGROSSARE, v. a. Di nuovo ingrossare, ricrescere, rinforzare. *Augmenter ; renforcer ; rendre plus grosse ; grossir davantage.*

RINGROSSÀTO, TA, add. Da ringrossare. *Grossi, &c.*

RINGUIGGIÀRE, v. a. Racconciar le guisce. *Remettre, ou raccommoder le dessus des mules ; galoches, des pantoufles.*

RINGURGITARE, v. n. Ringorgare. V.

RINNAFFIARE, v. a. Di nuovo innaffiare. *Arroser, baigner, humecter de nouveau.*

RINNAFFIÀTO, TA, *Segner.* add. Da Rinnaffiare. *Arrosé, &c.*

RINNALZAMENTO, s. m. Alzamento, Innalzamento. *Rehaussement ; élevation.*

RINNALZANTE, add. d' ogni g. *Vet. Dip.* *Rilievo.* Che rinnalza. *Qui rehausse ; qui a du relief.*

RINNALZÀRE, v. a. Alzare, Innalzare di nuovo ; talora semplicemente Alzare. *Rehausser, ; davantage.* Parlandosi di pitture, vale Far tornare giare. *Chantourner.* §. Rinnalzare, in significe. vale Crescere, Farsi maggiore. *Croître, augmenter.* §. Rinnalzarsi, n. p. vale Sollevarsi. *S' élever ; soulever.*

RINNAMORARE, v. a. Di nuovo innamorare. *Rendre encore amoureux.* Rinnamorarsi, n. p. Di nuovo accendersi d' amore. *Redevenir amoureux ; amoureuser, se coiffer de nouveau d' une personne.*

RINNEGAMENTO, s. m. Il rinnegare. *Renoncement ; abjuration ; apostasie.*

RINNEGARE, v. a. Levarsi dall' obbedienza, e divozione, ribellarsi da uno per aderire a un altro, e per lo più si dice di Religione, o di fede. *Renier ; renoncer ; désavouer.* §. Rinnegar la pazienza. V. Pazienza.

RINNEGATÀCCIO, CCIA, add. e s. f. Peggiorativo di rinnegato ; ma detto per villania. *Méchant.*

RINNEGÀTO, TA, add. Da Rinnegare ; e rinnegato. *Renié, &c.* §. Rinnegato, in fo fuil. dicesi di colui, che ha rinnegata la fede

Crifio. *Recargar; apretar.* §. Rinnegato, e cao
nocgato, e simili, per simile. Si dicono altresì per
llanla. *Mechant, maudit.*

* RINNEGHERIA, s. f. Rinnegamento.

RINNESTAMENTO, s. m. *Fr. It. Rin.* Innestamen-
, il rinnestare. *Ente; greffe, l'action de regref-
r.*

RINNESTARE, v. a. Di nuovo innestare; e an-
e lo stesso, che Inneslare a follotam. *Regrefer;
ter, greffer de nouveau.* §. Per metaf. Ricongiu-
gere, Unire. V.

RINNESTATO, TA, add. Da rinnestare. *Regref-
, &c.*

RINNOVAGIONE, s. f. Il rinnovare. *Renouvellement.* Rinnovazion dell'anno. *Renouvellement, renouvellement; rafraîchissement d'année.*

RINNOVAMENTO, s. m. Il rinnovare. *Renou-
llement; rafraîchissement.*

RINNOVANTE, add. m. e f. Che rinnova, e si rinnova. *Qui renouvelle, qui qui se renouvelle.*

* RINNOVANZA, s. f. Rinnovellamento. V.

RINNOVARE, e RINOVARE, v. a. Tornare a
o di nuovo, ricominciare, ripigliare a fare, e f
a anche nel n. e nel n. p. *Renouveller, recom-
mencer; en fin ren uvelle.*

RINNOVATA, e RINOVATA, s. f. Rinnova-
mento. V.

RINNOVATO, e RINOVATO, TA, add. Da rin-
vare, e rinovare. *Renouvellé, &c.*

RINNOVATORE, verbal. m. Che rinnova. *Ce
qui renouvelle.*

RINNOVATRICE, verbal. femm. Che rinnova
*lle qui renouvelle.*

RINNOVAZIONE, e RINOVAZIONE, s. f. Rin-
vamento. *Renouvellement, renouvellement.*

RINNOVELLAMENTO, RINOVELLAMENTO,
m. Rinnovellazione. *Renouvellement.*

RINNOVELLARE, e RINOVELLARE, v. a.
nnovare. *Renouveller, &c.* Rinnovellarli, e p.
*in Rinfrescare.* Rinovarli, Di nuovo le prime
ria, e le prime forme. *Se renouveller.*

RINNOVELLATO, e RINOVELLATO, TA,
d. da' loro verbi. *Renouvelle, &c.*

RINNOVELLATORE, Verbal. masc. *Latin.* Che
novella. *Qui renouvelle, qui renouvelle.*

RINNOVELLAZIONE, RINOVELLAZIONE, s.f.
rinnovellare. *Renouvellement; renouvellement.*

RINOCERONTE, s. f. Animal feroce, di gran-
zza simile all'elefante, che ha un corno sopra il
fo. *Rhinoceros.*

RINOCEROTE, s. m. *Feroce.* Rinocerente. V.

RINOMANZA, e RINOMANNANZA. *Fama, Nominanza. Renom-
nommée; réputation.*

RINOMARE, v. a. Rinomanzione onorevole. *Re-
nommer, nommer avec éclat, célébrer, prôner.*

* RINOMATA, e RINOMANNATA. V.

RINOMATISSIMO, MA, add. *Latin.* Superl. di
nomato, Famosissimo. *Très renommé, très célè-
, &c.*

RINOMATO, TA, add. Da rinomare. *Renom-
, célébré.*

* RINOMEA, s. f. Rinomanza. V.

RINOMINANZA, e RINOMANNANZA, s. f. Fama, nominanza, no-
. *Renom; réputation, renommée.*

RINOMINARE, v. a. Nominare con venerazion
, con encomio. *Renommer, célébrer, vanter,
ner, nommer avec respect, avec éclat.*

RINOMINATISSIMO, MA, add. Superl. di rino-
nato. *Très renommé, très célèbre, &c.*

RINOMINATO, TA, add. Da rinominare; che
rinominanza, Celebre, famoso. *Renommé, célè-
, fameux; illustre.*

RINOMO, s. m. Fama, Rinomanza. V.

RINOVAGIONE, s. f. *Latin.* Che anche Rinovel-
RINNOVAGIONE, Rinnovazione, Rinovellamen-
. V.

RINOVANTE, add. d'ogni *e f. Lat.* Che anche
ivel Rinnovante. V.

RINOVARE, RINOVATA, RINOVATO, RI-
OVAZIONE. V. Rinnovare, Rinnovata, ec.

RINOVELLAMENTO, RINOVELLARE, RINO-
LLATO, RINOVELLAZIONE. V. Rinnovellamen-
, Rinnovellare, ec.

RINQUARTATO, TA, add. *Latin.* Ripartito
in quarti. *Ecartelé.* §. Per ripieno. *Rempli;
in.*

RINSACCAMENTO, s. m. *Latin.* Sentimento
propriamente quello, che si soffi ice andando a ca-
llo, che cammina di trotto, e con ricondula an-
ora. *Secouée.*

RINSACCARE, v. a. Di nuovo insaccare. *Re-
tre dans le sac, entasser de nouveau.* §. Rin-
care, n. e n. pal vale Scuotere andando a ca-
lo, per la comoda andatura del medesimo. *Ere-
ner.*

RINSALDAMENTO, s. m. *Latin.* Saldamento
ntro alla primiera saldezza. *Confirmation.*

RINSALVATICHIRE, v. n. *Latin.* Infalvatichi
di nuovo. *Redevenir sauvage; se couvrir encore
ronces.*

RINSANGUIGNARE, v. a. Di nuovo infin-
guinare. RINSANGUINARE, Sanguinare. *Enfanglanter
rebef.* §. Parlandosi di piante, o ferite vale Rin-
fcare, riaprire. *Renouveller, r'ouvrir.* §. Rin-
sanguinare, in sign. fig. a. e n. si usa, ma in modo
burlesco, per Ripromettersi, o improvvedersi di danari,
che si rimase senza effetto, o con pochi. *Remettre
ou se remettre en argent.*

RINSARCIARE, v. a. *Lat.* Render sano. *Gre-
rir; redonner la santé.*

RINSAVIRE, v. n. Ritornar savio. *Devenir
redevenir sage; se corriger.*

RINSEGNARE, v. a. Di nuovo insegnare. *En-
signer de nouveau.* §. Rinegnare, per addittare,
dar contezza. *Indiquer, montrer, donner l'avis.*

RINSELVARSI, n. p. Ritornar selva, o diventar
di nuovo selva. *Se redevenir de bois, redevenir de
me, se faire.* §. Rinselvarli, p. p. vale Rimboschire,
e diventar selva. *Se boiser, se rembocher, se rem-
ter dans le bois.*

RINSELVATO, TA, add. Da rinselvare. *Rem-
bocher, &c.*

RINSERENIRE, V. Rasserenare al prepo. e n.
frasi.

RINSERENITO, TA, *Med. arb.* Lo stesso
Rasserenato. V.

RINSERRARE, v. a. *Voce dell'uso.* Rinserrare,
serrare. *Enfermer.*

RINSERRATO, TA, *Sgrazi.* Add. Da rinserrare.
*Enfermé.*

RINSIGNORIRSI, n. p. Di nuovo signorirsi.
*Se rendre seigneur.* *Se fa sir de nouveau, se
emparer de la seigneurie en Italie.*

RINSIMPORITO, TA, *Burn.* add. Da Rinsim-
rire. *Qui s'est emparé, &c.*

RINTANARSI, n. p. Nascondersi nella tana. *Se
cacher, se tenir, se loger, se cacher, se loger
dans un trou, dans une caverne.* §. Per simile
Sempliceremente nascondersi. *Se cacher, se
ter.*

RINTANATO, TA, *Latin.* Ridotto in tana. Da
rintanarsi. Chiuso nella tana, p. p. Rinparato,
Nascosto. *Caché, &c.*

RINTANNARE, v. a. Stoppare, Intaffare di nuovo.
*Boucher, en garnir, fermer, bouchonner, tampon-
ner, &c.*

RINTEGRARE, v. a. Far di nuovo intero. *Re-
ndre, rétablir, refaire, il en est qui se dice in
ranza.* §. In figura, n. p. vale Dare in integrità
*Rendre, &c.*

RINTEGRAZIONE, s. f. Il rintegrare. *Ren-
ement.*

RINTENDERE, v. n. *Gran.* Dare, Vi ne
tadare. *Intendre de nouveau.*

RINTENERE, v. a. Intenerire di nuovo.
*Attendrir de nouveau, rendre plus tendre.* §. Lat
Fig. Dare, o mostrare segni d'intenerirsi. Ma
ca tanto, che per *Attendre, tendre
con vale Intenerire.* *Attendre, tendre, ren-
dre.* §. Rintenerirsi, n. p. Diventar tenero. *Se
rendre.* Rintenerirsi per Ritornare alla tenerezza.

RINTENERITO, TA, add. Da rintenerire. *At-
tendri de nouveau, &c.*

RINTERAMENTO, s. m. Il rintegrare. *Ren-
velissement, rétablissement.*

RINTERBORARE, v. a. *Bon.* F. Intertorare di
nuovo. *Intorquer de nouveau.*

RINTERCALARE, v. a. Di nuovo intercalare
con. Triplicare. *Intercaler de nouveau, Triplier.*
*Intercaler, répéter, triplier, &c.*

RINTERZATO, TA, *Lat.* add. Di rintercalare.
*Intercalé, répété, &c.*

RINTIEPIDARE, v. a. Rintiepidire. *Attiedir,
rendre tiède un poco, &c.* §. In figura, n. p.
vale Rintiepidire, e diventar tiepido. *Tiedir,
devenir tiède de nouveau, s'attiedir, &c.*

RINTIEPIDIRE, v. a. Rintiepidare. *Attiedir,
rendre tiède un poco, &c.* §. In figura, n. p.
vale Rintiepidire, e diventar tiepido. *Tiedir,
devenir tiède de nouveau, s'attiedir, &c.*

RINTIEPIDITO, TA, add. Da rintiepidire. *At-
tiedi, rendu tiède un poco, &c.*

RINTIEPIDITO, s. m. Il rintiepidire. *Attiedi-
ment, rétablissement

RINVERZICÀRE, } v. n. Ritornar verde. *Re-*
RINVERZÌRE, } *verdir; redevenir vert.* §. Rinverzicare, per Tornar vivo, o vigoroso. *Renouveller; reparer; retablir.*

RINVESCÀRE, v. att. Di nuovo invescare. *Engluer de nouveau.*

RINVESCIARDA, s. f. *Vocab.* Femmina riportatrice di novelle, Novellicra. *Rapporteuse; babillarde.*

RINVESCIARDÌNA, s. f. *Vocab.* Dim. di rinvesciarda. *Rapporteuse de nouvelles.*

RINVESCIARDO, s. m. *Vocab.* Colui, che rinvesciarda, Novelliere. *Rapporteur.*

RINVESCIÀRE, v. a. *Vocab.* Riportare le novelle, Novellare. *Rapporter, &c.* V. Novellare.

RINVESTIMENTO, sust. m. *Fag.* Nuovo investimento. *Nouvelle investiture.*

RINVESTÌRE, v. a. Di nuovo investire. *Investir de nouveau; donner d'investiture.* §. Dicesi Rinvestire una cosa in un'altra, per Mutarla, convertirla, e scambiarla con quella contrattandola. *Convertir.* Provecciarsi ognora di tutti i beni, e rinvestirgli in soldi. §. Per metaf. vale anche Convertire, mutare, scambiare. *Changer; troquer.* Quella ti è rinvestita nel maggior dolore, e nel maggior tormento, che tu avesti mai. §. Rinvestire. *Crom. Morell.* per Ricaricare, ed è detto scherzevolmente. *Recharger.*

RINVIÀRE, v. a. Rimandare. *Renvoyer; congedier; licencier; donner congé.*

RINVIGORAMENTO, V. Rinvigorimento.

RINVIGORÀRE, V. Rinvigorire.

RINVIGORIMENTO, e RINVIGORAMENTO, s. m. Il rinvigorire. *Rétablissement des forces; l'action de reprendre vigueur.*

RINVIGORÌRE, v. n. Riprender vigore, rinagghiardire. *Reprendre des forces ou de la vigueur; redevenir plus fort, plus vigoureux.* §. In significato, vale Dar vigore. *Fortifier; conforter; rafraîchir; rendre vigoureux; regaillardir.*

RINVIGORÌTO, TA, add. Da rinvigorire. *Fortifié, rafraîchi, &c.*

RINVILIÀRE, v. a. Scemare di prezzo, e si usa anche nel sentim. n. *Baisser le prix, ou diminuer, baisser de prix.*

RINVILÌRE, V. Avvilire.

RINVILUPPÀRE, v. a. Lo stesso, che Inviluppare, Rinvolgere. V.

RINVITÀRE, v. a. Di nuovo invitare. *Inviter de nouveau.* §. Per Iscambievolmente invitare. *S'inviter reciproquement.*

RINVITO, s. m. Il rinvitare. *Nouvelle, ou seconde invitation.*

RINVIVÌRSI, n. p. Ritornar vivo, e dicesi per metaf. del ritornare nel primo vigore, o fiato. *Revivre; revenir; se ranimer.* E più quando le metterai in acqua ferventa, si rinvivifcono con giocondo fapore cui per metaf.

† RINUMIDÌRE, v. att. *Magal.* Inumidire di nuovo, rimmollare, ribagnare. *Humecter, mouiller de nouveau.*

RINÙNZIA, s. f. Rinunziamento. *Renonce; renonciation.*

RINUNZIAGIÒNE, V. Rinunziazione.

RINUNZIAMENTO, s. m. Il rinunziare, rifiuto, rinunzia. *Renonce; renonciation.* §. Per Ridimenato, il ritirare, il ripertare. *Rapport; retraite; recit.*

RINUNZIÀRE, e RENUNZIÀRE, v. a. Cedere, o rifiutare spontaneamente la propria ragione, o il dominio sopra checchessia. *Renoncer; abandonner; quitter; laisser; delaisser.* §. Per rifiutare semplicemente. *Refuser.* §. Rinunziare, per Riferire. *Rapporter; raconter; narrer.* Andate, e rinunziate a Giovanni Quello, che avete udito, e veduto.

RINUNZIÀTO, e RENUNZIÀTO, TA, add. da' loro verbi. *Renoncé, &c.*

RINUNZIATÒRE, v. m. Che rinunzia. *Qui renonce; qui fait une renonciation.* §. Per Colui, che riferisce, e prendesi per lo più in mala parte. *Rapporteur; delateur; semeur de zizanie.*

RINUNZIAZIÒNE, e RINUNZIAGIÒNE, RENUNZIAZIÒNE, e RENUNZIAGIÒNE, s. f. Rinunziamento, Rifiuto. V.

RINVOGLIÀRE, v. att. Indur nuova voglia, aggiugner desiderio. *Reveiller, exciter l'envie; accroître le desir.*

RINVOLGÈRE, v. a. Involgere, involtare, rinvoltare. *Envelopper; entourer, enjaupoudrer.* §. Rinvolgersi, n. p. *Calvin.* Involgersi, e nuovamente involgersi. *S'envelopper.*

RINVOLGOLO, s. m. Rivolto, fagotto. *Petits paquet; petit ballot ou fascet.*

RINVOLTÀRE, v. a. Rinvolgere. V.

RINVOLTÀTO, TA, add. Da rinvoltare. *Enveloppé, &c.*

RINVOLTÌSSIMO, MA, add. *Calvin.* Superl. di rinvolto, intrigatissimo. *Très-embrouillé; très embarrassé; très compliqué.*

RINVOLTO, sust. masc. Fagotto. *Paquet; fagot.*

RINVOLTO, TA, add. Da rinvolgere, rinvoltato. *Enveloppé, &c.*

RINVOLTÙRA, s. f. Il rinvolgere, e la cosa, con che si rinvolge. *L'action d'envelopper, & l'enveloppe ou couverture dont on enveloppe quelque chose.*

RINZAFFÀRE, v. a. Riempiere il voto, e le fessure con istoppa, bambagia, calcina, o simili materie. *Calfeutrer; boucher; étouper; tamponner.* §. Rinzaffare, *Vocab. Dif.* Dare il primo intonaco di calcina sopra le muraglie. *Dardir.*

RINZEPPÀRE, v. a. Mettere zeppe, rinzaffare, inzeppare. *Calfeutrer; affermir avec des coins, avec des cales.*

RINZEPPÀTO, TA, add. Da rinzeppare. *Calfeutré, &c.* §. Rinzeppato, *Accad. Cr.* Per nuovamente inzeppato. *Raffermi encore avec des cales.*

RIO, s. m. Rivo, rivolo, fiumicello. *Ruisseau; courant d'eau.*

RIO, s. m. Reezza, peccato. *Crime; méchanceté; forfait; malice.* §. Rio, per Delinquente, Reo, f. nel significato di accusato, e convinto d'un delitto. *Criminel.* §. Rio, per Male. V.

RIÒ, RIÀ, add. Reo, e dicesi delle persone, e delle cose. *Méchant; coupable; mauvais; scelerat; vicieux; pervers; criminel.* §. Di rio in buono, che gli antichi dissero anche Di rimbuono, posto avverbialm. vale Ragguagliatamente. *L'un portant l'autre.*

RIOBARBÀRO, s. m. Reobarbaro. V.

RIORBLIGÀRE, v. a. *Guicc.* Di nuovo obbligare. *Obliger derechef.*

RIONDELLA, sust. f. *Ciriff. Calv.* Forse lo stesso, che Randello, Baslone. V.

RIÒNE, sust. m. Quasi regione; una delle parti, nelle quali è divisa Roma. *Quartier; mais on ne le dit guère que de ceux de Rome.*

RIORDINAMENTO, sust. m. *Cr. in Costruzione.* Riordinazione, Riassettamento. V.

RIORDINÀRE, v. a. Ordinar di nuovo, mettere in assetto, rassettare. *Rajuster; remettre en ordre; arranger de nouveau.*

RIORDINÀTO, TA, add. Da riordinare. *Rajusté, &c.*

RIORDINATÒRE, v. m. Che riordina. *Celui qui rajuste, qui remet en ordre, en bon état.*

RIORDINAZIÒNE, s. f. *Segner.* Il riordinare, Riordinamento, Raccomodamento. V.

RIOSSERVÀRE, v. a. Osservar di nuovo. *Observer, considerer, examiner de nouveau.*

* RIOTTA, s. f. Contesa, quistione, sì di fatti, sì di parole. *Querelle; dispute; demêle; debat; contestation.*

* RIOTTÀRE, v. att. Contendere, quistionare. *Disputer; batailler; contester; être en différens, en contestation.*

* RIOTTOSAMENTE, avverb. Con riotta. *Avec querelle, avec contestation, &c.*

* RIOTTOSO, OSA, add. Litigioso, contenzioso. *Litigieux; querelleur; opiniâtre.*

RIÒZZOLO, s. m. *Red.* Rivoletto. *Petit ruisseau.*

RIPA, s. f. Riva. *Bord; rivage; rive.* §. Per similit. Ripa è ogni tagliamento di terreno. *Dieue; berge.* §. Ripa, per Rupe, dirupato, luogo scoceso. *Precipice; lieu escarpé; vuide.*

RIPACIFICÀRE, v. a. *Sannaz.* Rappacificare, rappaciare; *Riparaier, &c.* V. Rappacificare.

RIPARABILE, add. d'ogni g. *Segner.* Che può ripararsi. *Reparable; recouvrable.*

RIPARAMENTO, s. m. Riparo, difesa. *Reparation,* e parlandosi di difese militari. *Remparts; boulevars; retranchemens.*

RIPARÀRE, v. a. Porre riparo, prender riparo, ed in questo significato, per lo più si usa col terzo caso dopo. *Reparer; remédier; conserver.* §. Col quarto caso, vale Difendere, aver riparo, e si usa in significato, att. e n. p. *Defendre; garantir; munir.* §. Riparare, per Rifare, rifiutare, rifarcire. *Reparer; retablir; remettre sur pied, ou en état; faire des réparations.* Riparare, per metaf. vale Ravvivare, rimettere. *Vivifier; ranimer; remettre.* §. Riparare, per Vietare, impedire, quasi parisi davanti, tenere indietro, opporsi. *Parer; empêcher; détourner; s'opposer; retenir; traverser; resister; defendre; arrêter.* §. Riparare, in significato n. e n. pass. e talora colle particelle settintese, vale Intertenersi, ricoverarsi. *Se retirer en un lieu, s'y entretenir; se réfugier en endroit.*

RIPARÀTO, TA, add. Da riparare. *Reparé, &c.*

RIPARATÒRE, verb. m. Che ripara. *Reparateur; qui remédie; qui repare.*

RIPARATRÒCE, verb. f. Che ripara. *Celle qui remédie, &c.* V. Riparatore.

RIPARATÙRA, } s. f. Riparo, riparamento,
RIPARAZIÒNE, } riflaurazione. *Reparation; raccommodage; rajustement; retablissement; restauration.* §. Riparazione, fig. si dice anche delle cose morali. *Reparation.*

RIPARLÀRE, v. n. Parlar di nuovo. *Reparler.*

RIPÀRO, s. m. Il riparare, rimedio, provvedimento, difesa. *Remède; rassurance; caution; defense.*

RIPARTIGIÒNE, sust. f. Ripartimento. *Repartition; distribution; division; partage.*

RIPARTIMENTO, s. m. Il ripartire, Scompartimento. *Repartition; partage; division; distribution.* Ripartimento della tassa. *Regalement.*

RIPARTÌRE, v. att. Distribuire in parti, scompartire. *Repartir; partager; diviser; distribuer.* Ripartir la tassa. *Regaler.*

RIPARTITAMENTE, avv. Con iscompartimento. *Avec ordre; avec une juste distribution.*

RIPARTÌTO, TA, add. Da ripartire. *Réparti, &c.*

RIPARTORÌRE, v. n. Di nuovo partorire. *Accouchés, enfanter de nouveau.*

RIPARTORÌTO, TA, *Salvin.* add. Da ripartorire. *Enfante de nouveau.*

RIPASCÈRE, v. a. Pascere di nuovo. *Repaître; paître.* §. Figuratam. dicesi del Dar cibo all'anima. *Paître.* Il gran maestro d'umiltà Gesù Cristo, quando egli avea predicato, e ripasciute le genti.

RIPASSÀRE, v. a. Di nuovo passare, e talora Passare assolutam. *Repasser; passer une seconde fois* e anche semplicemente. *Passer.*

RIPASSÀTA, s. f. Il ripassare. *Retour, ou l'action de repasser par le même chemin par où l'on a déjà passé.* §. Dare una ripassata, vale Tornare a passare nuovamente, e figurat. Tornare a considerare, o esaminare alcuna cosa. *Revoir; examiner de nouveau; donner encore un coup d'œil sur une chose.* §. Fare una ripassata ad alcuno, vale Correggerlo, ammonirlo con grida, e minacce. *Faire une mercuriale; reprimander, gronder; gourmander de paroles.*

RIPASSÀTO, TA, add. Da ripassare. *Repassé, &c.*

RIPASSEGGIÀRE, v. n. *Red.* Passeggiare di nuovo. *Se promener encore une fois; retourner à la promenade.*

RIPATÌRE, v. n. *Red.* Di nuovo patire. *Souffrir, endurer, souffrir de nouveau.*

RIPATRIÀRE, In significato n. e n. pass. Tornare alla patria. *Retourner dans sa patrie.* §. In significato att. vale Rimettere in patria, richiamar dall'esiglio, o dal bando. *Rappeller de l'exil ou du bannissement; faire revenir dans sa patrie.*

RIPECCÀRE, v. n. Di nuovo peccare. *Retomber dans le peché; récidiver.*

RIPENSAMENTO, s. m. Il ripensare. *L'action de repasser dans son esprit, de revenir sur la même pensée.*

RIPENSÀRE, v. n. Di nuovo, e diligentemente pensare. *Repasser dans son esprit; penser avec plus d'application.*

RIPENTÀGLIO, s. m. Rischio. *Risque; danger; peril.*

* RIPENTENZA, s. f. Ripentimento. V.

RIPENTERSI. V. Ripentirsi.

RIPENTIMENTO, s. m. Il ripentirsi. *Repentir; regret; douleur de ses fautes.*

RIPENTIRSI, e REPENTERSI, v. n. Di nuovo pentirsi, e talora semplicemente Pentirsi. *Se repentir; regretter; être fâché.*

RIPENTÌTO, TA, add. Da ripentire. *Repentant, repentant.*

RIPENTITÒRE, verbal. m. Che si ripente. *Repentant; qui se repent, qui a du regret d'avoir fait quelque chose.*

* RIPENTÙTO, TA, add. Ripentito. V.

RIPERCÒSSO, SA, add. Da ripercuotere. *Refrapé.* §. Ripercosso, per Riflesso. *Repercuté; réfléchi.* §. Per Rimandato indietro, ribatturo. *Repercuté; réfléchi.*

RIPERCOTIMENTO, s. m. Il ripercuotere, e battere insieme. *Repercussion; contre-coup.* §. Ripercotimento, per Reflessione. *Repercussion; réflexion; réverbération.*

RIPERCUÒTERE, v. n. Di nuovo percuotere, battere insieme scambievolmente. *Refrapper, frapper derechef; repousser, renvoyer par contre coup.* §. Ripercuotere, per Rimandare indietro, ribattere, e dicesi delle medicine, che rispingono indietro i umori. *Repercuter; repousser.* § Per Riflettere. *Repercuter; renvoyer; reflechir; rejaillir.* §. Ripercuotere, vale anche Rendere le percosse vendicate. *Rendre coup pour coup; se venger; rendre pareille.*

RIPERCUSSIÒNE, s. f. Ripercotimento. *Répercussion; l'action de refrapper.* §. Ripercussione, per lo Rispignere indietro, e dicesi per lo più delle medicine ripercussive. *Repercussion.* §. Ripercussione, per Riflessione. *Répercussion; réflexion; réverbération.*

RIPERCUSSÌVO, VA, add. Che ripercuote, e rimanda indietro, che ribatte, e dicesi per lo più delle medicine. *Repercussif.*

RIPERCUSSO, SA, add. *Dant.* Lo stesso, che Ripercosso. *Repercuté, &c.*

RIPERDÈRE, v. n. Perder di nuovo, o perdere dopo di avere acquistato. *Reperdre; perdre une seconde fois; ce qu'on avoit déjà perdu, ou perdre pour la troisième fois ce qu'on avoit acquis.*

RIPERDÙTO, TA, add. Da riperdere. *Reperdu, &c.*

RIPERELLA, s. f. Dim. di ripa. *Petite berge; petite levée de terre.*

RIPESÀRE, v. a. Pesar di nuovo. *Repeser; peser une seconde fois.* §. Ripesare, figuratam. per Considerare di nuovo, o Esaminar diligentemente. *Peser, examiner avec attention; réfléchir; considérer mûrement.*

RIPESÀTO, TA, add. Da ripefare. *Repefé, &c.*

RIPESCAMENTO, f. m. Il ripefcare. *L'affion le repêcher, ou de rattraper, de recouvrer quelque chofe.*

RIPESCÀRE, v. a. Cavar dall' acqua alcuna cofa, che vi fia cadutà dentro. *Repêcher; retirer de l'eau ce qui y etoit tombé.* §. Figuratam. per Ritrovar checchefia con induftria, e fatica. *Chercher diligemment, ou trouver après avoir bien cherché.* Ripefcar le fecchie, per fimile, fi dice nel Racconciare con fatica gli altrui errori, cercar di riporre nel primo ftato una cofa trafandata, e che abbia molte difficoltà. *Retirer les pièces des ouvrages; raccommoder quelque chofe qui eft beaucoup delabrée, en manquant exat.*

RIPESCÀTO, TA, add. Da ripefcare. *Repêché, &c.*

RIPESTÀRE, v. a. Peftar di nuovo. *Piler, broyer, concaffer de nouveau.*

RIPESTÀTO, TA, *falvin* addietti. Da ripeftare. *Broyé, pilé de nouveau.*

RIPETENTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ripete. *Qui repête.*

RIPÈTERE, V. Repetere.

RIPETIMENTO, f. m. Il ripetere. *Repetition, redite.*

• RIPETÌO, f. m. Cronefca, e fputa, replica all' altrui parole. *Difpute; quarelle; contefation, de mot à demeie.*

RIPETITÓRE, e RIPETITÓRE, verb. m. Che ripete. *Repetiteur, celui qui fait profeffion de redire des leçons.*

RIPETITÓRA, fuff. f. Il ripetere, e ripetimento. *Repétiteur; redite, repétie; refrain.*

RIPETIÓNE, f. m. Cr. in Repetizione. V.

RIPEZZAMENTO, f. m. Il rappezzare, raccomandamento, rappezzamento. *Rapiécetage, raccommodage.*

RIPEZZÀRE, V. Rappezzare.

RIPEZZÀTO, TA, add. V. Rappezzato.

RIPEZZATÓRE, verbal m. Che ripezza. *Rétiaudeur; celui qui répiécé, qui rapiécé.*

RIPEZZATÚRA, f. f. Il ripezzare, e la parte ripezzata. *Rapiécetage, raccommodage; rhabillage, rétiaudement.*

RIPIACÈRE, v. a. Di nuovo piacere. *Plaire de nouveau.*

RIPIACIMENTO, f. m. Il compiacerfi di nuovo, nova compiacenza. *Nouveau plaifir, nouvelle fatisfaction.*

RIPIÀGNERE, e RIPIÀNGERE, v. n. Di nuovo piangere. *Repleurer, pleurer de nouveau.* §. Rifuggnere, per Rammaricarfi, querelarfi, dolerfi, *gémir, fe plaindre; déplorer, pleurer, fe lamenter.*

RIPIANO, f. m. *Accad. Cr.* Quel nuovo piano, che s'incontra in capo alla fcala. *Palier.*

RIPIANTÀRE, v. att. Di nuovo piantare. *Replanter.* §. Per fimile Collocar di nuovo. *Placer; planter.* Ripiantare il campo. *Camper, dreffer les tentes dans un autre endroit après avoir décampé.*

RIPIANTÀTO, TA, add. Da ripiantare. *Replanté, &c.*

RIPICCHIÀRE, verb. att. Picchiar di nuovo. *Retrapper, heurter de nouveau.* §. Per metaf. vale Tarfi da capo, ritornare a quel, che s'era fatto. *Repeter; retourner, recommencer, refaire.*

RIPICCHIO, f. m. *Fing. lit.* Colpo contro colpo. *Entre-coup.*

RIPIDEZZA, f. f. Affratto di ripido. *Raideur.*

RIPIDÍSSIMO, MA, add. Sup. di ripido. *Très-raide, &c.*

RIPIDO, DA, add. Erto, malagevole a falire. *Raide; difficile.*

RIPIDÓSO, SA, add. *Varch.* Ripido, Dirupato, Scofceio. V.

RIPIEGAMENTO, f. m. Tutto. Piegamento reciproco. Ripiegatura. V.

RIPIEGÀRE, v. att. Soprapporre, e raddoppiare, mutatamente in fe Pelli, panni, drappi, carta, o cofa fimile, e fmufa, oltre al fenfim. art. anche nel fignific. a. p. *Replier; repliquer, redoubler.* §. Ripiegare, per metaf. Bene indirizzando i loro defiderj le cofe fante, ma nicentofimamente femere fi ripiega, e, inviluppando ne' vizj ufati. *Rabattre dans le même vice, s'y affoupir de nouveau.* §. La affiate propria, che Beemot ha di nuocere, e il fuo ritorto, ma egli è piegato da colui, da cui era fatto buono per natura, perciocchè la fua natura è riftretta per divina difpofizione, e vi è levato il taglio, rintuzzato. *Emmofe.* §. Sono i vizj lieo, non folamente quando peccano fuori contra i tenti, ma eziandio dentro, quando contra fe Pefi ripiegano, cioè, Si involgono. *Se retourner, s'envelopper.* §. Ripiegare, per fempliceamente Piegare. *Plier; courber, pliver.* §. Rifuggere alcuno, in odio bafio, vale Cagionarli la morte, ammazzar. *Tuer; affommer, affaffiner; faire mourir, faire périr; ôter la vie; détruire.* §. Ripiegare le infegne, o le bandiere, vale Toglieli da chi cheffia, e fi prende anche per Morire. *Plier bagage, périr; mourir.*

RIPIEGÀTO, TA, add. Da ripiegare. *Replié, &c.*

RIPIEGATÚRA, fuff. f. *Cr. in Piegatura.* Doppia piegatura, ripiegamento. *Repli, &c.* V. Ritortcitura.

RIPIÈCO, f. m. Compenfo, provvedimento. *Expédient, moyen; remède.* §. Ripiego, per Ricetto, ricovero. *Retraite, afile; refuge.*

RIPIENEZZA, f. f. Affratto di ripieno. *Plénitude; repletion.*

RIPIÈNO, f. m. Si dice a tutta quella materia, che ferve per riempire qualunque cofa vota, e a Tutto quello, che in alcun luogo non opera, e non ferve a nulla; il che fi dice Servir per ripieno. *Remplitage; fupertu; bourre; tout ce qui remplit, fans être néceffaire.* Parlandofi di vitti, *Chezine.* §. Ripieno, per Quello, col quale fi riempie l'orto to della testa. *La cervelle, le remplitage.* §. Per fimilitud. Quello, a quel primo ordine fuono, ed un ripieno fcompigliato, e confufo. *Trame.*

RIPIÈNO, NA, add. Di nuovo pieno, e talora anche lo fteffo, che Pieno fempliceamente. *Rempli, plein.*

RIPIGLIAMENTO, f. m. Il ripigliare, il fi incominciare. *Reprise, renouvellement.* §. Per Rimoverfi. *Remuement, repos.* §. Per la cuccia. *Gite.*

RIPIGLIÀRE, v. a. Di nuovo pigliare, riprendere, e ripetere, ricapitulare. *Reprendre, retirer, reprendre, recommencer.* §. Ripigliare, per Ammettere, riprendere. §. Ripigliare alcuno, vale Ricapitulare la fua vita. *Ramener en raison, en faisant, en montrant autrefois de quelqu'un.* §. Ripigliare una manovra. *Terme Marin. Rabattre une manoeuvre, o farvi un'addobbatura. Repréndre.*

• RIPIGLIO, f. m. Riprenfione. V.

RIPIGNÈRE, e RIPINGÈRE, verb. a. Fingere mante di nuovo pignere, e tavola anche fempliceamente Pignere, ribattere, mandar addietro. *Recoller, rechaffer, faire retirer, repoffer, pinfer en arrière.*

RIPILOGÀRE, v. a. *Tac.* Ripilogare, ricapitolare. *Récapituler, repréndre, rappeller; remmaner, remettre, en abrégé.*

RIPINTO, TA, add. Di ripingere. *Repinfe, &c.* §. Ripinto, per Ripofto, ripiatato. *Retiré, cachée, écarté, repoffé, reculé.*

RIPIÒVERE, v. n. Di nuovo piovere, e anche fem. concrete Piovere. *Refleuvoir*, e anche fem. di cemento. *Cuve, &c.* §. Per fimile Rendere a modo di pioggia. *Recomber comme une pluie nouvelle.* Si nomina a mettere armento vivo morto, che trabocca, o il bucchero, o ciò, ripiove il fondo.

• RIPIRÈ, v. n. Sarte dell'aiuto de' fimili, mutare. *Changer, corriger.*

• RIPITÍO, fuff. m. Rammarico, Pentimento. V.

RIPITITÓRE, V. Ripetitore.

RIPIÀNARE, v. att. Di nuovo piazzare, o fempliceamente Piazzare. *Replacer, Rechoir, de nouveau.* §. Ripiazzarfi, per ripaffarfi. *Se repaffer.* La quiffa a divina ripione la fua nel fodero, e fi ripiazza.

RIPIOLÀRE, verb. att. *Tac.* Ripollare, Ripulire. V.

• RIPONÈRE, v. a. Riporre.

RIPUPÀRE, verb. att. Di nuovo pupare. *Repuper.* Ripupare, per fe nuovo. §. Ripupiarfi, n. pal. fignif. Ripiarfi, e fare ripenitenza.

RIPUPÒLATO, TA, *Accad. Cr.* add. Da Ripupolare. *Repuppé, &c.*

RIPUÒRE, v. att. Di nuovo Puorere. *Puer de nouveau.*

RIPURÈ, e RIPONÈRE, v. att. Porre di nuovo, e riporre, e collocare la cosa, dove era prima. *Replacer, mettre de nouveau; placer, remettre.* §. Riporre, per Ripiegare, e in vece di fempliceamente Porre, o collocare. *Placer, poser, mettre, mettre, ranger; mettre en réserve, en place.* §. Riporre il cappello, vale Scapellarfi. *Ôter, ôtter, mettre, mettre en terre sous le Sabre.* §. Riporre, per Chiudere, o fettare a buon conto, o fimili, e anche Nascondere, *Fermer, cacher, enfermer.* §. Riporre, per Nascondere, celare, *Cacher, celer, dérober à la vue.* §. Riporre, per Ripiantare, piantare di nuovo. *Replanter, mettre de nouveau.* §. Riporre, per Ripiatare, *Repofer, mettre; mettre de nouveau.* §. Riporre, per Rifare, rifondere. *Refondre, refaire, refondre.* §. Riporre, per Mettere nel numero. *Mettre dans le nombre.* §. Riporfi a far checchefia, vale Cominciare a fare, rimettersi a fare. *Se remettre, se remettre à faire quelque chofe.* §. Andare a riporfi, fi dice del Cedere, darfi per vinto, non poter più compar e al paragone. *Aller se cacher, céder, s'abaiffer, s'aneantir.*

RIPORTAMENTO, f. m. Il riportare, in fignificato di riferire. *Rapport, récit.*

RIPORTANTE, add. d'ogni gen. Che riporta. *Qui rapporte.* Riceuono vafi anzitutto portanti, e riportanti il fuocuo ad effi cofe.

RIPORTÀRE, v. att. Di nuovo portare, o ritornar le cofe al loro luogo. *Rapporter, remettre, remplacer.* §. Riportare, per Riferire. *Rapporter; redire; raconter.* §. Riportare, per Acquistare. *Remporter, gagner; acquérir.* Poi fatto da virtute a tutti esempio, riportarne il trionfo al nostro tempio. §. Riportar grazie, vale Ringraziare. V. §. Riportare, *Sentir*, per portare ad altro tempo, differire. *Remettre à un autre temps, différer.*

RIPORTATO, TA, add. Da riportare. *Rapporté, &c.* V. il verbo.

RIPORTATÓRE, verbal. m. Che riporta. *Rapporteur; qui rapporte.*

RIPORTO, fuff. m. Rapporto d'argento, e d'oro, che è una fpezie di ricamo. *Broderie rapportée.*

RIPOSAMENTO, f. m. Il riposare, riposo. *Repos, quietude.*

RIPOSANTE, add. d'ogni gen. Che riposa. *Qui repose; qui le tranquillise.*

• RIPOSANZA, f. f. Riposo. V.

RIPOSÀRE, f. m. Riposo. *Repos.*

RIPOSÀRE, v. n. pal. benchè talora colle participelle non riposile: Cessar dalla fatica, e dall' operare, prendere riposo, quiete. *Reposer; se reposer, prendre du repos; se tranquilliser; cesser; ceffer de travailler.* §. Riposare, per Fermarsi, restare. *Ceffer; s'arrêter.* *Se reposer.* Riposofi il mare. §. Quel che fi dice del grano, o fimili, fi riposa, per quando fi mantengono, e obbedan a un prezzo. *Etre, se tenir au même prix, fe maintenir, se maintenir.* §. Riposare, per Dormire. *Reposer, dormir.* §. Riposare in un luogo, fi dice anche del Feriti fepolti, giacervi morto. *Reposer, être en cette dans quelque endroit.* Qui riposa, qui giace, fono parole, che s'incidono d'ordinario fulli fepolcri, e vaguono Qui è fepolto, ec. *Ci gît.* §. Riposarfi fopra uno in alcuna cofa, vale Starfene a lui intieramente, lasciarlsene tutta la cura, e il penfiero. *Se reposer fur quelqu'un, s'en rapporter à lui entièrement.* §. Riposare, in fignific. a. Per riposare. *Faire repofer.* §. E talora vale anche Lasciare stare. *Laiffer tranquille; laiffer en repos.* Coperto il vafo, per ali trenta fi riposa. §. Riposare, in fignific. att. vale Posare di nuovo. *Poser de nouveau.* §. Cui acitrà trovo a, fe non a posa; proverb. che vale, che l'inquietare a tutti arreca travaglio, e ogni anche all'inquietante. *N'eft pas tranquille qui veut donner de la tabiature aux autres.*

RIPOSATAMENTE, avverb. Con riposo, quietamente. *Tranquillement; à loisir; paisiblement; finement; avec plaisir; à son aise; à son aise; à son aise.*

RIPOSATO, TA, add. Da riposare. Quieto, che è in riposo, e che fa riposo. *Reposé, tranquille, calme; qui eft en repos.*

RIPOSATÓRE, verbal. m. Che fa riposare, che dà riposo. *Qui donne du repos.* §. Riposatore fi dice anche Colui, che fi riposa, e che prende riposo. *Celui qui repofe, qui fe tranquillise.*

RIPOSEVOLE, add. d'ogni g. Riposato, quieto, pieno di riposo. *Tranquille; calme; paifible; doux, modéré.*

• RIPOSITÓRIO, fuff. m. Ripofiglio, luogo da riporvi le cose. *Réfervoir, cache, cachette; recéc.*

RIPÒSO, f. m. Il riposare, quiete. *Repos; tranquillité, paix, quietude, calme.*

RIPOSTA, f. f. Il riporre. *L'affion de remettre.* Per la riposta, vale Per provvisione. *Réfervé.*

• RIPOSTÀCLIA, f. f. Ripofiglio. V.

RIPOSTAMENTE, avverb. Di nascosto, occultamente. *En cachette, à la dérobée, en cachant; ordinairement.*

RIPOSTIGLIO, f. m. Luogo ritirato da riporvi le cose. *Cache, cachette, recée.*

RIPOSTI NOLO, f. m. *Bar. Inf.* Lo stesso, che Ripostiglio. V.

• RIPOSTOME, f. m. Luogo da riporvi checchefia. *Cache, cachette, recée.*

RIPOSTO, TA, add. Da riporre. *Replacé; remis.* §. Per Nascosto. *Caché.* §. Luogo riposto, vale Oscuro, secreto. *Secret, retiré, reculé.* §. Dicesi anche che una cosa è riposta nella tal' altra, per dire Confistere, Stare, oltre il composto. *Confifter.*

RIPREGÀRE, v. a. Di nuovo pregare. *Repréer; prier de nouveau.*

RIPREGÀTO, TA, *Pallav.* add. Da ripregare. *Repréé, &c.*

RIPREMÈRE, v. att. Di nuovo premere. *Refouler, fouler, presser de nouveau.* §. Per metaf. Lo duva, come dicesi, che 'n fe ripreme la punta del dolo, ec. cioè, Rifrene, rintuzza, e reprime. *Reprimer, réfoudre.* §. I Cattani defendo la commizione com' in tiranno a tenture, e a' prisemerfi della loro opponione contra i potenti; qui in fignific. a. p. vale Dolersi per l'offinzz ione. *Non perfeverare nel loro parere. Se plaindre; changer d'avis.*

RIPREMÚTO, TA, add. Da ripremere. *Refoulé, &c.*

RIPRENDERE, v. a. Di nuovo prendere, e pigliare. *Repréndre; reprendre; reprendre, le faisir, ou s'emparer de nouveau.* §. Riprendere per Ammonir bisognando. *Repréndre; réprimander; se retourner; tancer; gaffander, gourmander; blâmer; chi-*

*pin.*

*pirer*. §. In fignifie, n. p. vale Correggerfi, emendarfi. *S' amender; fe corriger; fe reprendre*.

RIPRENDÈVOLE, add. d'ogni g. Degno di riprenfione. *Repréhenfible; blâmable; cenfurable; condamnable; digne de blâme, de repréhenfion*.

RIPRENDEVOLMENTE, avverb. Con riprenfione. *L'italiennement; indiemement; d'une maniere repréhenfible, blâmable*. Perchè favio riprendevolmente fguardi li miei fatti diverfi, e vari.

RIPRENDIMENTO, f. m. Il riprendere, riprenfione, *Repréhenfion; correction, reprimande; reproche*.

RIPRENDITÒRE, verbal. m. Che riprende.

RIPRENDITRÈCE, verbal. f. *Qui reprend; qui réprimande*.

RIPRENSIBILE, add. d'ogni g. Riprendevole. *Repréhenfible; cenfurable; condamnable; blâmable*.

RIPRENSIONE, f. f. Il riprendere; *Repréhenfion; correction, cenfure; reprimande; reproche; blâme*.

RIPRENSÒRE, f. m. Riprenditore. *Correcteur; qui réprimande*.

RIPRESA, f. f. Il ripigliar di nuovo a fare. Il rimettersi alla impresa, quasi reiterazione. *Reprife; repetits n; renouvellement*. §. Riprefa, è anche termine del ballo, e della mufica. *Un nouveau tour de danfe*. §. Riprefa, per Ammonizione, riprenfione. *Reprimande; correction; repréhenfion*. §. Riprefa, per Guadagno, o danaro, che fi ritrae dalla vendita di frutte, erbaggi, o cofe fimili. *Produit ou argent qu' on retire de la vente des fruits, herbages & autres chofes de la même espèce*.

RIPRESAGLIA, V. Rappreafaglia.

RIPRESENTARE, v. a. Di nuovo prefentare. *Prefenter, offrir de nouveau*. §. Per Rappreftare, chiaramente moftrare. *Repréfenter; fignifier; expriner; montrer; faire connoître; faire voir clairement; expofer; mettre dans fon jour*.

RIPRESENTATORE, verbal. m. Che riprefenta. *Qui prefente de nouveau*. §. Per Imitatore, fimulatore. *Imitateur; qui repréfente; qui contrefait*.

RIPRESO, SA, add. Da riprendere; prefo di nuovo. *Repris*. §. Riprefo, per Ammonito. *Repris; réprimandé; chapitré; gourmandé, &c.*

RIPRESSO, ESSA, *Segnor*. add. Da ripremere, ripremuto. *Refoulé, ou preffé de nouveau*.

RIPRESTARE, v. a. Di nuovo prollare. *Prêter, emprunter de nouveau*.

RIPREZZO, f. m. Quel tremito, o capriccio, che 'l freddo della febbre fi manda innanzi; lo che oggi più comunemente dicefi ribrezzo. *Frifon de fièvre*. §. Per fimilit. Subito tremore, orrore, fpavento. *Frifonnement; frayeur; effroi*.

RIPRINCIPIAMENTO, f. m. *Salvin* Ricominciamento. V.

RIPRINCIPIARE, v. a. *Salvin*. Principiare di nuovo. *Recommencer*.

RIPROBATO, TA, add. Voc. Lat. Riprovato. V.

RIPROCURRE, v. a. *Segner. ec.* Produrre di nuovo. *Remoduire de nouveau*.

RIPROFONDARE, n. p. Di nuovo profondare, rientrar nel profondo. *Se replonger dans un abîme*.

RIPROMESSO, SA, add. Da ripromettere; di nuovo promefo. *Repromis*.

RIPROMÈTTERE, v. a. Prometter di nuovo. *Repromettre; promettre de nouveau*. §. Ripromettere, in fignific. neutr. paff. vale Sperare. *Se flatter; efpérer; attendre; fe fier; fe fonder; faire fond; fe promettre*.

RIPROMISSIÒNE, V. Reprommiffione.

RIPROPORRE, v. a. *Varch*. Proporre di nuovo, riprefentare. *Propofer de nouveau*.

RIPROPORZIONARE, v. a. *Magal*. Proporzionare di nuovo. *Proportionner derechef*.

RIPROPOSTO, OSTA, add. *Magal*. Propofto di nuovo. *Propofé de nouveau*.

RIPROTESTARE, v. a. *Magal*. Protestare di nuovo. *Reproteftar*.

RIPRÒVA, e RIPRUÒVA, f. f. Prova, efperienza, rifcontro. *Preuve; marque; témoignage; démonftration; convition*.

RIPROVAGIÒNE, f. f. Il riprovare. *Reprobation*.

RIPROVARE, v. a. Di nuovo provare. *Prouver de nouveau; effayer une feconde fois*. §. Riprovare, per Non approvare, rifiutare. *Reprouver; defapprouver; improuver; rejeter; rebuter; condamner*. §. Riprovare, per Confutare, ottmoftrar falfo. *Refuter; démontrer la fauffeté de quelque raifon*. §. Riprovarfi, n. p. *Segner*. Provarfi di nuovo. *Effayer encore une fois*.

RIPROVÀTO, TA, add. Da riprovare. *Prouvé, &c.* §. Riprovato da Dio, vale Non approvato, non accettato, ed in quefto fignif. s'ufa pure in forza di fuff. e dicefi anche de' dannati. *Réprouvé; méchant; damné*.

RIPROVATÒRE, Verbal. m. *Pallav*. Che riprova. *Qui réprouve*.

RIPROVAZIÒNE, f. f. Riprovagione, il riprovare. I Teologi il dicono per oppofto a Predeftinazione. *Reprobation*.

RIPROVEDÈRE, e RIPROVVEDÈRE, v.a. Provveder di nuovo. *Pourvoir, munir derechef*. §. Per riveder di nuovo, riconfiderare. *Revoir; repaffer; examiner de nouveau*.

RIPRUÒVA, V. Riprova.

RIPUDIARE, v. a. Termine de' Legifli, rifiutare, o rigettar da fe cofa, che fi apparienna, come la moglie, l'eredità, il legato, e fimili. *Repudier; renoncer*.

RIPUDIO, f. m. Il ripudiare, e dicefi non che del rifiuto della moglie, ma anche delle diffenfioni, e brighe, che nafcono tra altre perfone. *Repudiation; divorce; rupture; féparation; deffention; diffention*.

RIPUGNANTE, add. d'ogni g. *Red*. Che ripugna. *Oppofé; contraire; contradictoire; qui répugne*.

RIPUGNANTÌSSIMO, MA, add. *Segner*. Superl. di ripugnante. *Très oppofé, &c.*

RIPUGNANZA, f. f. Il ripugnare, refiftenza. *Répugnance; dégoût; averfion; oppofition; contrariété; difficulté; peine; contradiction*.

RIPUGNÀRE, v. a. e anche n. Far refiftenza, contrattare, repugnare. *Répugner; impugner; contredire; s' oppofer; être oppofé, contraire, incompatible; refifter*.

RIPUGNAZIÒNE, f. f. Ripugnanza. V.

RIPUGNERE, v. a. Di nuovo pugnere. *Piquer, aiguillonner, piquer de nouveau*.

RIPULIMENTO, f. m. Il ripulire, *Poliffure; poliment*. §. Ripulimento, *T. de' Retorici*. Sorta di colore rettorico, detto anche Epoltizione, e confiffe nel defcrivere rettoricamente checchefia. *Expolition*.

RIPULÌRE, v. a. Lo fteffo, che 'l primitivo pulire. *Polir; limer; nettoyer; lifer; lufter*. Parlandofi d' opere d' ingegno. *Retoucher; limer; paffer & repaffer la lime fur un ouvrage de profe, ou de poéfie*. §. Ripulire, è anche termine della caccia, e vale Ricchiagnare i bracchi per far loro cercare le fiere rimaftefi a dietro uccelli, che non fieno ftati levati. *Rappeller les chiens pour leur faire quefter le gibier qui eft refté en arrière*.

RIPULÍTO, TA, add. Da ripulire *Poli; nettoyé, &c.*

RIPULITÙRA, f. f. *Calvin. ec.* Il ripulire, ripulimento. *Poliment; poliffure*.

RIPULITÒRE, Verbal. m. *Salvin*. Che ripulifce. *Poliffeur*.

RIPULLULANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che ripullula. *Qui repullule*.

RIPULLULÀRE, v. n. Pullular di nuovo. *Repullular; repoffer; bourgeonner de nouveau; renaître en germinis*.

RIPULSA, f. f. Eclufione, negativa, repulfa. *Refus; déni*.

RIPULSARE, v. a. Dar repulfa, far repulfa, repulfare. *Refufer; rebuter; repoffer; rejetter*.

RIPURGA, f. f. *Red*. Purga replicata. *Purgation réitérée*.

RIPURGAMENTO, f. m *Gori*. Ripulimento, V.

RIPURGÀRE, v. a. Purgar di nuovo; ed anche Purgar bene. *Purger, nettoyer, purifier de nouveau, ou mieux*.

RIPURGATÌVO, IVA, add. Che ripurga, atto a ripurgare. *Qui purge; propre à purger*.

RIPURGÀTO, TA, *Red. ec.* add. Da ripurgare. *Purgé de nouveau*.

* RIPUTAMENTO, f. m. Reputazione, il reputare. *Avis; penfée; jugement*.

* RIPUTAZNA, f. f. Stima, Prefunzione. V.

RIPUTATÌSSIMO, e REPUTATÌSSIMO, MA, add. Superl. di riputato, e di reputato. *Très eftimé, &c.*

RIPUTÀRE. V. Reputare. ¶. Riputare, per Attribuire, appropriare. *Attribuer; rapporter; imputer*.

RIPUTÀTO, TA, add. Da riputare. *Réputé; eftimé; cenfé*.

RIPUTAZIÒNE, f. f. Reputazione. V.

RIQUADRÀRE, v. a. Mettere, o ridurre in quadro. *Equarir; quarrer; carrer; venire quarré*.

RIQUADRÀTO, TA, add. Da riquadrare. *Equarri, &c.*

RIQUADRATÙRA, f. f. Il riquadrare. *Equarriffage; quadrature*.

† RIQUISITO, TA, add. Requifito. V.

RIQUISIZIÒNE, f. f. *Mann*. Lo fteffo, che Requifizione. V.

RIRALLEGRARSI, v. n. p. *Buon. T.* Rallegrarfi di nuovo. *Se réjouir de nouveau*.

RIROMPERSI, n. p. *Magal*. Di nuovo romperfi. *Se rompre, fe caffer de nouveau*.

* RISA, f. f. Rifata. V. §. Rifa, fi ufa anche ogg'dì nel pl. di Rifo. V.

RISAETTÀRE, v. a. Saettare chi ha faettato prima, o faettare fcambievolmente. *Lancer des dards contre qui en a lancé le premier, ou s' entre-lancer*.

RISAGALLO, Lo fteffo, che Rifigallo.

* RISAGIRE, Di nuovo fagire. *Remettre en poffeffion*.

RISALDAMENTO, f. m Il rifaldare. *Confolidation des plaies, & l'action de fonder quelque chofe*.

RISALDÀRE, v. a. Saldare. *Souder*. Parlandofi di piaghe, o ferite. *Confolider*. §. Rifaldare, *Salvin*. per Saldare di nuovo. *Souder une feconde fois*.

RISALDÀTO, TA, add. Da rifaldare. *Soudé, &c.*

RISALDATÒRA, f. f. Rifaldamento V.

RISALDIMENTO, f. m. Il rifaldare. *L' action de renouer*.

RISALÌRE, v. n. Di nuovo falire. *Remonter; monter de nouveau*. §. Rifalire, per Rifaltare. V.

RISALITO, TA, add. Da rifalire. *Remonté, &c.*

RISALTÀRE, v. n. Di nuovo faltare. *Sauter de nouveau*. Parlandofi di cofe, che ribalzano, o fi riftettono. *Rebondir; rejaillir; faire des bonds*. §. Rifaltare, è anche termine d' architettura, e fi dice del Far rifalto, o ricrefcere in fuora i membri dell' edificio, dalle bande, o nel mezzo della lor faccia, fenza ufcir del lor diritto, o modanatura. *Saillir; s' avancer en dehors*. §. E figuratam. Far rifaltare, vale Fare fpiccare. *Donner du relief, de l' éclat; faire briller*. Col fuo numerofo corteggio fanno più rifaltare la grandezza di quefta Signoria. §. Rifaltare, *V.c. Dif.* Termine d' Architettura. Far rifalto, ricrefcere in fuori. *Saillir, avancer en dehors*.

RISALTÀTO, TA, *Vec. Dif.* add. Da rifaltare. *Rejaillis, &c.*

RISALTO, f. m. Ciò, che rifalta, o efce di diritura. *Rebord; avance; ce qui reffort ou qui eft en faillie*. §. Rifalto, è anche termine d' Architettura, e vale Aggetto, o fi dice di quei membri dell' edificio, che dalle bande, o nel mezzo della lor faccia ricrefcono in fuora, fenza ufcire del loro diritto, o modanatura. *Saillie; avance*.

RISALUTÀRE, v. a. Di nuovo falutare, Rendere il faluto. *Refaluer; faluer une feconde fois, ou rendre le falut*.

RISALUTÀTO, TA, add. Da rifalutare. *Refaluë, &c.*

RISALUTAZIÒNE, f. f. *Bemb.* Saluto reciproco, reftituzione di faluto. *L' action de rendre le falut, ou de le faluer réciproquement*.

RISAMINÀRE, v. a. *Pallav*. Efaminare di nuovo. *Examiner de nouveau*.

RISANÀBILE, add. d'ogni g. Da poterfi rifanare. *Guériffable; qui fe peut guérir*.

RISANAMENTO, f. m. *Bemb. Segner. ec.* Ricuperamento della fanità, guarimento, guarigione. *Guérifon*.

RISANÀRE, v. a. Render fano. *Guérir; rendre fain; remettre, rétablir en fante; rendre la fanté*. §. E rifanare, in fignific. neutr. vale Ricuperar la fanità. *Guérir; recouvrer la fante; fe rétablir*.

RISANÀTO, TA, *Gabb.* add. Da rifanare, guarito. *Guéri*.

RISAPÈRE, v. n. Saper le cofe, o per relazione, o per fama. *Savoir pour avoir entendu dire*.

RISAPÙTO, UTA, *Bocc.* add. Da rifapere. *Su pour avoir entendu dire*.

RISARCHIÀRE, v. a. Di nuovo farchiare. *Farcir de nouveau*.

RISARCIMENTO, f. m. Il rifarcire. *Raccommodage; réparation*. §. Fig. vale Riftoro, compenfa de' danni fofferti. *Dédommagement; réparation; compenfation; reftitution; remplacement*.

RISARCIRE, v. a. Rifarcire, racconciar. *Raccoutrer; rapiécer; raccommoder; réparer; rétablir; remettre en ordre, en état*. §. Figuratam. vale Rifare, riftorare, ricompenfare de' danni, o mali patiti. *Dédommager, réparer une perte; compenfer; récompenfer; remplacer; reftituer*. I tuoi ingegni per addietro rotti, col noftro fenno fi rifarciron per altra via.

RISARCITÒ, ITA, *Vec. Dif.* add. Da rifarcire. *Réparé; raccommodé, &c.*

RISÀTA, f. f. Il ridere fmoderatamente, e particolarmente per beffa. *Rifée; éclat de rire; raillerie; moquerie; mépris*.

RISBALDIGLIÀRE, v. n. Sbadigliare di nuovo. *Bâiller de nouveau*.

* RISBALDIRE, v. a. Rallegrare. V.

RISCAGLIÀRE, v. a. *Pallav*. Di nuovo fcagliare. *Lancer; jeter de nouveau*.

RISCALDAMENTO, f. m. Il rifcaldare. *Échauffement; calefaction*. Parlandofi del fangue, fi dice anche *Échauffaifon*. §. Per In Rifcaldarfi, nel fignific. di adirarfi, follevarfi. *Emportement, tranfport de colère*. §. Rifcaldamento, dicefi anche a quelle bollicine minute, e rofe, che vengono nella pelle per troppo calore. *Échauffaifon; échauffoulures*.

RISCALDANTE, add. d' ogni g. *Red.* Che rifcalda. *Qui échauffe*.

RISCALDARE, v. a. Rendere a cofa raffreddata il calore. *Réchauffer; échauffer; échauffer; faire chauffer; rendre chaud ce qui étoit froid*. §. In fignific. neutr. paff. vale Ricuperare, o prender calore. *Se réchauffer; fe chauffer; reprendre de la chaleur*. §. Rifcaldare gli orecchi, per metaf. vale Sgridare, rimproverare. *Reprimander; gronder; tancer*. Io gli credo per sì fatta maniera rifcaldare gli orecchi, che egli più briga non ti darà, cioè: Sgridatolo, rimproveratolo. §. Rifcaldar un fatto, vale Metterlo in buona veduta, per far che altri vada perfuafo. *Préfenter un bon côté; faire voir les chofes fous un point de vue propre à perfuader*. E qui adornò, e rifcaldò sì quefto fatto, che a noi parve effere a cavallo, cioè: Mette in buona veduta, perfuafe. §. Rifcaldar uno, dicefi del confortarlo, pregarlo caldamente, che voglia dire, o fare alcuna cofa in fervigio, e benenzio o noftro, o d'

altrui. *Price.* [illegible] *prefer, sincerement, avec chaleur.* §. Riscaldare, in senso fig. neutr. pass. e sollevarsi, adirsi. *Échauffer, le mettre en colere, s'emporter.* Riscaldare, pure in significa. neutr. pass. benche talora con le particelle sottintese, vale Innamorarsi, inferorarsi, invaghirsi. *Se réchauffer, s'échauffer, se passionner, s'animer, trans.* §. Riscaldare, in senso fig. neutr. pass. Bollire di giuoco, e altre blade, vale Patire, stare in parlamento di farina, formaggio, frutte, e simili. Vale Consumarsi, consumarsi, perdersi. *Prendre, laisser de l'échauffe, se gâter.*

RISCALDATIVO, VA, add. Atto a riscaldare, di natura calda. *Chaud, qui échauffe.*

RISCALDATO, TA, add. Da riscaldare. *Réchauffé; chauffé, échauffé de la viande.* §. Riscaldato, per metaf. vale Innamorato, infervorato, infiammato. *Échauffé, animé, enflammé, emporté; excité, transporté, &c.* §. Riscaldato, per metaf. vale Ristoro, e metto in bollo. *Bien fait, en riche; mis en bon état, rapiécé, &c.* §. Riscaldato, nel senso ultimo di riscaldare. *Échauffé.*

RISCALDAZIONE, s. f. Riscaldamento, il riscaldare. *Échauffement.*

RISCAPPARE, v. n. Sinon. Scappare di nuovo. *Rechapper.*

RISCARPINARE, v. a. Rifare lo scarpino, o fia pelule, e si dice, più che d'altro, degli stivali. *Refaire des bottes.*

RISCATTARE, v. a. Ricomperare, o Ricuperare per convenzione. *Racheter, retirer, ravoir.* Si pecorata, e si dice più comunemente degli schiavi, e di Prigionieri di guerra. *Racheter, rançonner, &c.* Riscattarsi nel giuoco, dicesi di chi ne ricupera, e si dice perduto. *Se rançonner, se rendre ce qu'on a perdu.* §. Riscattarsi. *Rachetter, se racheter.* Rendere alle mani, ricattarsi. *Se venger, se venger, se rendre la pareille.*

RISCATTATO, TA, *Part. Pass.* Da riscattare. *Racheté.*

RISCATTATORE, Verbale. *Celui qui rachète, qui retire, &c.*

RISCATTO, s. m. Riscattare, e l'operamento. *Rachat; rançon.* §. Riscatto, si dice anche di prezzo, che si paga per riscattare. *Rançon.* §. Riscatto, per Riscatto, vendetta. *Revanche, vengeance.*

RISCEGLIERE, e RISCERNE, v. a. Scegliere con diligenza, di nuovo scegliere, scegliere di nuovo. *Choisir de nouveau.*

RISCEGLIMENTO, s. m. Pr. *Ferr.* Scegliamento. *Nouveau choix.*

RISCELTO, ELTA, *Part. Pass.* Da riscegliere. *Choisi, &c.*

† RISCERNE, v. a. Scegliere.

RISCHIARAMENTO, s. m. Rischiarare, Chiarificare, e, *rischiarimento.* §. Rischiarare, Chiarezza, Alacrezza, e [illegible] *Éclaircissement, &c.* §. Rischiarare, *Rischiarimento, &c.*

RISCHIARANTE, add. Rischiarante, Chiarificante. *Éclaircissant, &c.*

RISCHIARARE, v. a. Rischiarare, Chiarificare, *Éclaircir, &c.* [illegible] *illustrer; rendre clair, [illegible] éclaircir; donner de l'éclat.* §. Rischiarare, e Rischiararsi, n. p. Per [illegible] Chiarezza. *S'éclaircir, [illegible] clair, transparent.* §. Rischiarare, [illegible] a voce. *Éclaircir.* Diventare chiaro; contrario di [illegible] *S'éclaircir, en devenir clair.* [illegible] Rischiarare, per Rischiarare. *Éclaircir, [illegible] clairer, distinguer, &c.* [illegible] *rendre plus clair.*

RISCHIARATISSIMO, MA, [illegible] *Superl.* [illegible] *très bien éclairé.*

RISCHIARATO, TA, add. Da rischiarare. *Éclairé, &c.*

RISCHIARITO, TA, add. [illegible] Rischiarato. *Clarifié; éclairé.*

RISCHIÈVOLE, [illegible] d'certo [illegible] rischio, pericoloso. *Dangereux, [illegible] risque.*

RISCHIO, s. m. Pericolo. *Risque, [illegible] péril; peril.*

RISCHIOSO, SA, add. Pieno di rischio, [illegible] *Dangereux, périlleux, [illegible] plein de risque.*

RISCIACQUARE, v. a. Leggermente, o mezzamente lavare, e quasi con acqua. *Rincer, laver.* Rifrescquare in [illegible] di [illegible] Rifrescquarsi, n. p. *Id.* Leggermente lavarsi, pulirsi la bocca, con acqua, o simile. *Rincer, [illegible] bouche.*

RISCIACQUÀTA, s. f. Co in Dialetto. Pr. vale [illegible] minanzina, per cadrone, [illegible] *rétrécissement, [illegible] rétrécissement, [illegible] mercurielle.*

RISCIACQUATO, TA, add. Da risciacquare, *&c.*

RISCIACQUATOJO, s. m. Canale, per [illegible] negna) dove la va all'acqua, quando non [illegible] *Canal [illegible] l'eau.*

[illegible] *forjeu, [illegible] plus [illegible]*

RISCO, s. m. Con [illegible] di Rischio. V.

RISCOLO, s. m. Co. in [illegible] sorta di piante, la di cui cerne [illegible] *Ecrémoniere [illegible].*

RISCOMUNICARE, v. a. Di nuovo [illegible] *Excommunier [illegible].*

RISCONTARE, v. a. Co. Detto che Scontare *Détourer; escomter, [illegible].*

RISCONTRARE, v. a. Incontrare, avvenirsi in ciò, che [illegible] *Rencontrer, se rencontrer, [illegible]* §. Riscontrare e Scontrare, [illegible] dell'originale [illegible] *Collationner, [illegible]* anche [illegible] *Comparer les [illegible] [illegible] comparer les [illegible] [illegible]* §. Riscontrar [illegible] *Compter d'[illegible] [illegible]* Riscontrare, per [illegible] *Rencontrer, [illegible] [illegible] [illegible]* Riscontrarsi, [illegible] *[illegible]* [illegible] *[illegible]* [illegible] *[illegible]*

verlo servito senza frutto, e altre parole risentite. Ma disse, non fecesse l'ambasciata così risentita. Fosse effetto della forza d'una robusta natura, gagliarda, e risentita.

RISENTITO, avv. Risentitamente. V.

RISERBA, e RISERVA, s. f. Il riferbare. *Reserve; conservation; garde.* §. Riserba, termine de' Canonisti, e vale Determinazione, che i benefizi non si debbano conferire da altri che dal Papa. *Reserve.*

RISERBAGIÒNE. V. Riferbazione.

RISERBANZA, s. f. *Prof. Fior.* Riferbagione, Riferba. V.

RISERBÀRE, e RISERVÀRE, v. a. Lo stesso che il suo primitivo Serbare; ed oltre al sentimento predetto, si usa anche nel significato, m. pass. *Reter* predetto, si usa anche nel significato, m. pass. *Reter*, *garder*, *conserver*. §. Riferbare, per Indugiare, *garder*; *conserver*. §. Riferbare, per Salvare, scampare. *Garantir*; *défendre*; *sauver*; *garder*; *préserver*; *delivrer*; *conserver*; *exempter*. §. Riferbare, per Aver riguardo. *Regarder*; *avoir egard*; *faire attention*. Non riferbando dignità, ec. *Sans avoir aucun egard à la dignité*, &c.

RISERBATO, e RISERVÀTO, TA, add. Da' loro verbi. *Reserve*, &c. §. Per Eccettuato. *Excepte*. Ed allora vivendo Jacopo prefetto, fat nol potiano senza suo consentimento, e piacere, riservato nondimeno che dove bisognasse di pagare la dete, ec. §. Riferbato, per Circospetto, prudente. *Reserve*; *prudent*; *considérant*; *circonspect*. Stimo uomo riveduto, e riferbato il P. Sebastiano di Almeida, il quale, ec.

RISERBATORE, e RISERVATRICE, Verb. f. Che riferba. *Qui reserve*.

RISERBAZIONE, e RISERVAZIÒNE, RISERBACIÒNE, e RISERVAGIÒNE, s. f. Il riferbare, il ritenerli, che oggi dicesi più comunemente Riferva. *Reserve*; *economie*; *garde*; *prévoyance*.

RISERBO, e RISERVO, s. m. Riferbazione, il riferbare, il custodire. *Reserve*. §. Riferbo, per Guardia. *Garde*. Prese il cammino, e fotto buon riferbo fecmia de' fedei con la fchiera Pretta.

RISERBAMENTO, s. m. *Cr. in Coltipari ne, ec.* Riturramento, coltipazione, il riferrare. *Engrégement*; *rétrécissement*.

RISERRÀRE, v. a. Di nuovo ferrare, e talora anche fempliccmente Serrare. *Refermer*; *enfermer*; *refermer*.

RISERRÀTO, TA, add. Da riferrare. *Refermé*, &c.

RISERVA, RISERVAGIÒNE, RISERVÀRE, RISERVÀTO, RISERVATRICE, RISERVAZIÒNE, RISERVO. V. Riferba, Riferbagione, Riferbare, ec.

RISERVIRE, v. a. *Cav. Salvin.* Servir di nuovo, Servire in contraccambio. *Servir de nouveau*, *en rendre service pour remi igner sa reconnoissance*.

RISGARÀRE, v. a. Di nuovo igarare. *Vaincre*, *subjuguer*, *dompter de nouveau*.

RISGUARDAMENTO, s. m. Il riguardare, guardo. *Regard*; *coup d'oeil*. Oh miralbi forza de' nati amo oli riguardamenti!

RISGUARDANTE, add. d'ogni g. Che risguarda. *Qui regarde*; *qui est examinateur*. Incontro alla di cui lancetta risguardante il punto, e fi muova dalla parte opposta, ec.

RISGUARDÀRE, v. a. Riguardare. *Regarder*, *&c.* V. Riguardare. §. Non risguardare qualche cosa, vale Non aver riguardo, non osservare. *Ne point regarder*; *n'avoir aucun egard*, *aucune considération*. Era un fabbro, che tutto tempo lavorava di sua arte, e non risguardava nè domenica, nè vasqua, ec. §. Risguardare alcuna cosa, vale Avere con essa relazione, dipendere da essa. *Regarder*; *dépendre*; *avoir rapport*.

RISGUARDATÒRE, v. m. Che risguarda. *Regardant*; *spectateur*; *observateur*.

RISGUARDÈVOLE, add. d'ogni g. *Tass. Dial.* Riguardevole, ragguardevole. *Remarquable*; *considérable*.

RISGUARDO, s. m. Il risguardare, riguardo. *Regard*; *vue*; *aspect*. §. Risguardo, per Rispetto, considerazione, avvertenza. *Egard*; *considération*; *déférence*; *respect*.

RISIBILE, add. d'ogni g. Atto a riso. *Risible*; *qui a la faculté de rire*. Se l'uomo fi confidera come uomo, che è la sua specie propria, gli è naturale, ec. l'essere risibile.

RISIBILITÀ, s. f. *Scen. eric.* La facoltà del ridere, comunemente attribuita al solo uomo. *Risibilité*.

RISCÀRE, v. a. Arificare. *Risquer*; *hasarder*; *exposer*, *mettre au hasard*, *ou en danger*. §. In significato, metter in rischio, in pericolo, e anche Mancar poco, che una cosa non sia. *Être en danger*. E' risica, cioè, io credo, ciò essere più di sì, che di no; se ciò non tocca la verità, almeno la sfrenta. *Peu s'en faut*.

RISCÀTO, TA, add. Da rificare, arrificato. *Risqué*; *hasardé*, &c.

RISICO, s. m. Rischio. V.

RISICOSISSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. di rificoso. *Très perilleux*; *très dangereux*.

RISICÒSO, SA, add. Che s'arrifica, che porta rifico. *Hasardeux*; *dangereux*, *périlleux*.

RISIGALLO, s. m. Sandracca minerale. Corrosivo potentissimo da usarsi solo esternamente; di cui due fono le specie, nativo, e artificiale. *Realgal*; *arsenic jaune*.

RISIMIGLIÀRE, V. Riassomigliare.

RISÌNO, s. m. Dim. di riso, nel primo significato. *Petit fourire*; *doux sourire*.

RISIPÒLA, s. f. Specie di tumore infiammativo con macchia diffesa di color rosso vivamente accesso. *Erisipèle*.

* RISIPOLÀTO, TA, add. Che patisce di risipola. *Qui a un erisipèle*.

RISISTENZA. V. Refistenza.

RISISTÈRE. V. Refistere.

* RISISTO, s. m. V. Refistenza.

RISMA, s. f. Comunemente oggi si dice a un fascio di venti quaderni di carta. *Rame de papier*. §. Risma, per Quantità grande indeterminata di fogli. *Une grande quantité de feuilles de papier*. E venuto l'inchiostro, al tra si mette a scrivere una risma di ricette. §. Risma usò Dante in significato di Setta, ma oggidì non si direbbe *Sette*; *parti*; *fattion*. Rimettendo ciascun di quella risma.

RISO, s. m. Moto involontario della bocca, e del petto, cagionato da obbietto di sommiccozza. Nel rituale fi dice Risa, ma si trova usato anche Riso; *rire*. §. Far le risa grasse, scompisciarci, fendinaticarsi, smafcellarsi, scoppiare, morire, crepare delle risa, e simili, vagliono Ridere smoderatamente, e, o eccessivamente. *Mourir*, *étouffer*, *périr*, *crever de rire*; *rire de bon cœur*; *rire de tout son cœur*; *rire à gorge déployée*; *rire à nimo un fou*; *rire jusqu'aux larmes*. §. Riso fardonico; specie di convulsione, che contrae dall'una parte, e dall'altra i muscoli delle labbra. *Ris sardonien ou sardonique*; *rire forcé*. §. Riso, per una specie di pianta, che nasce nell'acqua ne' luoghi palustri, la quale produce quella biada, la quale porta lo stesso nome, e fantene minestre di varie maniere. *Riz*, *ou riz*.

RISO, ISA, add. *Cav.* Derifo, beffato, schernito. *Raillé*; *railleé*; *railleuse*.

RISOFIÀRE, v. a. Soffiar di nuovo. *Souffler de nouveau*.

RISOGNÀRE, v. a. *Salvin. ec.* Sognar di nuovo. *Rêver une autre fois*.

RISOLÀRE, v. a. Di nuovo solare, rimetter nuove suole. *Ressemeler*; *remettre des semelles neuves*.

RISOLÌNO, s. m. Rifino. V.

RISOLLECITÀRE, v. a. *Segn. Fior.* Sollecitare di nuovo. *Solliciter*, *inciter de nouveau*.

RISOLLECITÀRE, v. a. *Salvin.* Sollecitar di nuovo, e sollecitare fempliccmente. *Chatouiller derechef*; e anche fempliccmente, *Chatouiller*.

RISOLVERE, v. a. Confumare, distare, e durre in niente, e si usa non che nel sentim. att. ma nel n. e n. p. *Refoudre*; *dissiper*, *consumer*; *détruire*. §. Risolvere alcuna cosa in un'altra, vale Confimarla transmutandola in un'altra, e dicesi delle nubi, della neve, del fummo, e simili. *Se resoudre*; *se redoire*; *se changer*. §. Risolvere, per Ridurre. *Reduire*. §. Risolvere, per Deliberare, determinare, flatuire. *Resoudre*; *deliberer*; *statuer*; *determiner*; *prendre une resolution*; *former une resolution*; *conclure*.

RISOLVIBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che anche scrivesi RESOLVIBILE, Soggetto a risoluzione. *Resolvible*.

RISOLVIMENTO, s. m. Il risolvere. *Resolution*; *dissolution*.

RISOLUTAMENTE, avv. Senza dubitazione, francamente, assertivamente. *Resolument*; *définitivement*, *affirmativement*.

RISOLUTÌZZA, s. f. *Accad. Cr.* Risoluzione, deliberazione. *Resolution*; *deliberation*.

RISOLUTISSIMAMENTE, avv. Superl. di risolutamente. *Avec beaucoup de resolution*.

RISOLUTISSIMO, MA, add. Sup. di risoluto. *Très résolu*, &c.

RISOLUTIVO, IVA, add. Atto a risolvere, resolutivo. *Résolutif*; *qui resout*; *qui dissipe*.

RISOLÙTO, TA, add. Da risolvere. *Resolu*, *&c.* §. E il tempestoso Danubio crescente per le risolute onde. *Qui vale dite oltre*, *frutte*. *Fondu*; *diffous*; *liquefié*. §. La terra utile da vigna si consolta difidera. In questi esempj vale Sciolto. *Terre lessive*. §. Sopra il quale così caldo passerai per sfiaccio i fughi risoluti in vino. Il corpo sopraddetto fatto de' fughi, e delle gomme risolute nel vino. In questi due esempj vale Stemperato, disfatto. *Diffous*; *fondu*. ¶. Vedi le membra, ec. Ch'or risolute, e dal calore aduste, Giacciono a se medesime inutil peso, cioè Affannate. *Fatiguée*; *harassée*; *accablée de fatigue*. §. E dirò in fino a tanto, che risoluto il zibaccio nella tazza, anche quel fonti risoluto il zibaccio nella tazza, anche quel fonti risoluto il zibaccio nella tazza, anche quel fonti

RISPETTÀRE, v. n. Portar rispetto, avere in venerazione. *Respicere; portare da rispetti; avere dei riguardi, de la considerazione.*

RISPETTATISSIMO, MA, add. Sup. di rispettato. *Très respecté, &c.*

RISPETTATO, TA, add. Da rispettare. *Respecté, &c.*

RISPETTÈVOLE, add. d'ogn. g. *Facile.* Riverenziale, Obsequioso. V.

RISPETTIVAMENTE, avverb. In rispetto, a rispetto, in riguardo. *Respectivement, à l'égard, en comparaison; comparativement.*

RISPETTIVO, IVA, add. Che ha rispetto, o riguardo. *Qui a égard.* Il cera il Principe più bello, e meno rispettivo a raccorvarlo.

RISPETTO, s. m. Considerazione, riguardo. *Respect; égard; considération, à l'égard.* §. Rispetto, rispetto, in rispetto, per rispetto, in forza di, reposizione, vantaggio. In comparazione, a paragone. *En comparaison, comparativement, en égard; respect.* §. Per Rispetto, per ragione, per amore, per riguardo. *A considération, par égard, par respect.* §. Per Buon rispetto, per cagione, per considerazione, o riguardo. *A considération, par le bonnes raisons.* §. Rispetto, per ossequio, obbedienza, e stima. Le fi cantano dell'inno [illegible] *Honneur, Gloire, amour, amourette, [illegible] les [illegible] les [illegible] les mamelles.* §. Rispetto, [illegible] anche in [illegible] di riverenza. *Révérence, cérémonie.* Rispettiveti, e per le cerimonie molto tempo spende, e molti ai delle vere fiamo spoglia.

RISPETTOSAMENTE, avv. Con riverenza, *Avec respect.*

RISPETTOSO, SA, add. Che ha rispetto, *Respectueux, [illegible], [illegible] de respect.*

RISPETTUCCIO, s. m. *Dim.* Dim. di rispetto, fignifica di considerazione, e riverenza. *Petit respect; petite considération.*

RISPIANARE, v. a. Di nuovo spianare. *Aplanir, égaler de nouveau.* §. Rispianare, per Dare, interpretare. *Expliquer, interpréter; [illegible]; éclaircir, rendre plus clair; [illegible] [illegible].*

RISPIANATO, s. m. Il nuovo spianato, o piano. *[illegible]; [illegible] aplani.*

RISPIANATO, TA, add. Di spianare. *[illegible]; égalé, aplani.*

RISPIARMAMENTO, s. m. Il risparmiare. *[illegible].*

RISPIARMÀRE, v. a. Risparmiare.

RISPIARMO, s. m. V. Risparmio.

RISPIGNERE, v. a. Di nuovo spignere. *Repousser, [illegible] le rispingere. Repousser, [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].*

RISPIGOLAMENTO, s. m. Il rispigolare nuovo. *Nouvelle [illegible].*

RISPIGOLARE, v. a. Rispigolare. *Recommencer à glaner.*

RISPINGERE, v. a. Rispignere. *Repousser, repoussier; faire retrograder, chemin; [illegible] [illegible] [illegible].*

RISPINTO, TA, add. Da rispingere. *Repoussé, &c.*

RISPIRÀRE, v. Respirare. §. Respirare, [illegible] tare. V. Spirare.

RISPIRAZIONE, s. f. Respirazione. V.

RISPITTO, s. m. Ripetto, da [illegible] tempo rispettare. *Respit, [illegible] [illegible] [illegible]

del perduto amante, e dalla paura della dimandata pena dallo Stramba rifiretta flava, ec. §. Rifiretto, per ritenuto. *Retenu*. E rifiretti in se gli spiriti, senza alcun motto fare, chiuse le pugna, allato a lei si morì. §. Per Ridotto. *Reduit*. E le sue parti fue vidi rifirette ad una sola. §. Per Canato, provveduto. *Armé; muni; qui se tient pour les gardes*. Ferseguendemi amor al luogo usato, rifiretto in guisa d'uom, ch'aspetta guerra. §. Per Serrato. *Ferme*. Raccolse gli occhi, andò nel vel rifiretta, con ischive maniere, e generose. §. Per Racchiuso. *Renferme; enferme*. Fummo curiosi di veder quel, che l'acqua sapesse fare, quando si trovasse rifiretta in un vaso, dove non fosse un minimo spazio da rarefarsi. §. Rifiretto con alcuno, vale Unito con esso a consiglio, o a parlamento. *Qui a lieu conversation avec quelqu'un; qui s'en y sert à quelqu'un pour consulter, pour s'entretenir de quelque chose*. §. Rifiretto nelle spalle, vale Recatosi in atto di commiserazione, o di sofferenza. *Ayant levée, haussé, ou plié les epaules*.

RISTRIGNENTE, add. d'ogni g. *T. Medico*. Che stringe. *Constrictif*.

RISTRIGNERE, e RISTRINGERE, v. a. Stringer maggiormente, o più forte, ed oltre all'atto, si adopera anche in diverse significa. nel sentim. neutr. pass. *Contraindre; restreindre; resserrer; comprimer, presser fortement*. §. Ristrignere, per Unire, mettere insieme, e quasi ristrignere insieme. *Joindre, unir, serrer, mettre ensemble*. Era la mia virtude al cor ristretta. §. Ristrignere, per Riferrare, richiudere. *Renfermer; enfermer; resserrer; boucler*. §. Ristrignere, per Obbligare, costrignere, forzare. *Contraindre; astreindre; obliger; limiter; restreindre; forcer; contraindre; assujettir*. Non intendo di ristrignervi sotto alcuna freziatura, ma voglio che caschiate, ec. §. Ristrignere, per Diminuire, scemare, rappicciolire, e particolarmente parlandosi di larghezza. *Restreindre; retrecir; diminuer; amoindrir; retrancher; rigner; reduire; resserrer; serrer*. Essendo violentata dalla virtù del freddo a ristrignersi in minore spazio. §. E per metat. Per lo quale circuito d'alcuno i Locchesi dentro furono molto ristretti, e affitti, e cominciò loro a mancar la vittuaglia, che Ridotti in estremità. *Etre reduit en mauvais etat; etre aux abois*. §. Ristrignere il ventre, vale Indurire stitichezza. *Constiper; resserrer le ventre*. §. Ristrignere, per Rattenere. *Refrener; retenir; retenir; contenir; ne devier*. §. Ristrignere la briglia, vale Ritirarla. *Raccourcir accourcir la bride*. Ma il giovan della fiera omai non cura, anzi ristrigne al corridor la briglia, e la raffrena sopra alla verdura. §. Ristrignersi con alcuno, vale Far seco grande, e stretta amicizia, unirsi con esso lui. *Se lier avec quelqu'un; faire liaison fort etroite avec lui*. §. Ristrignersi con alcuno, o simili, vale anche Unirsi a consiglio, o a parlamento con persone confidenti. *S'unir, se joindre, se lier, s'affrabler pour conferer ensemble*. §. Ristrignersi a dire, o a far checchessia, vale Non volere fare, o dire altro, che quello. *Se borner à ne dire ou faire qu'une seule chose*. §. Ristrignersi nelle spalle, o ristrignersi assolutam. vagliono Mettersi in atto di commiserazione, o di sofferenza. *Plier les epaules; hausser les epaules*. §. E ristrignersi nelle spalle, talora anche si usa in segno di Mostrare o repugnanza, o forzato acconsentimento a far checchessia. *Plier les epaules; marquer de la repugnance*. §. Ristrignersi nelle spendere, o simili, vale Moderarsi, spender poco. *Se mesurer; se regler; se ménager*.

RISTRIGNIMENTO, e RISTRINGIMENTO, s. m. Il ristrignere. *Restriction; constriction; compression; serrement*. Il freddo da principio opera in tutti i liquori ristrignimento. §. Ristrignimento, per Raffrenamento. *L'action de refrener, de contenir*. Tu speranza, ec. è ristrignimento del disordinato appetito, ec. §. Ristrignimento di più cose insieme, vale Unione. V.

RISTRINGERE. V. Ristrignere.

RISTRINGIMENTO. V. Ristrignimento.

RISTRINZIONE, s. f. *Segner*. Restrizione. *Restriction*.

RISTROPICCIÀRE, v. a. *Magal*. Stropicciare di nuovo, ristregare. *Frotter de nouveau*.

RISTUCCÀRE, v. a. Stuccar di nuovo, e talora semplicemente finccare. *Refoucher avec du plâtre ou du mortier*. §. Ristuccare, per Nauseare, o faziare fino alla nausea; e si usa anche in significa. neutr. *Degoûter; ennuyer; fatiguer, ou faire fondre le cœur; avoir du degoût*.

RISTUCCO, CA, add. Infastidito. *Dégoûté; ennuyé; fatigué; las*. §. Ristucco, per Sazio, pieno di soverchio; *Rassasié*.

RISTUDIÀRE, v. a. *Magal. ec*. Studiare di nuovo. *Etudier de nouveau*.

RISTUZZICÀRE, v. a. *Magal. ec*. Stuzzicare di nuovo. *Aiguillonner, presser, irriter de nouveau*.

RISUCCIÀRE, v. Succiare.

* RISUCITAMENTO, s. m. Il risuscitare. *Résurrection; retour à la vie*.

* RISUCITÀRE, V. Risuscitare.

* RISUCITÀTO, TA, add. V. Risuscitato.

* RISUCITAZIÒNE, V. Risurrezione.

RISUDAMENTO, s. m. Il risudare. *Nouvelle sueur; nouvelle transpiration*. §. Risudamento, per Gemitivo. V.

RISUDANTE, add. d'ogni g. *Vit. Dif*. Che risuda, sudante. *Qui degoutte; qui distille*.

RISUDÀRE, v. n. Di nuovo sudare. *Suer de nouveau*. §. Risudare, per lo stesso, che 'l nemmeno. §. Risudare, per lo stesso, che 'l gocciolare, e uscir fuori l'umore. *Degoutter; distiller; s'écouler*.

RISVEGGHIÀRE, v. a. *Cr. in Deflare*. Svegliare, risvegliare. *Eveiller; reveiller; rompre le sommeil*.

RISVEGLIAMENTO, s. m. Il risvegliarsi. *Réveil*. §. Per Vivezza, vivacità. *Vivacité; activité; promptitude*. Seguivano gli amanti risvegliamento d'incesso, fiombramento di sciocchezza.

RISVEGLIANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che risveglia. *Qui eveille; qui reveille*.

RISVEGLIÀRE, v. a. Di nuovo svegliare, e talora semplicemente Svegliare; e si usa anche nel neutr. pass. *Reveiller; eveiller; rompre le sommeil*. Risvegliarsi, n. p. *S'eveiller*. §. Per metaf. vale Sollevare, suscitare. *Eveiller; reveiller; exciter; provoquer; soulever; susciter; emouvoir*. Non tutte le materie sono atte a risvegliare la virtù dell'ambra.

RISVEGLIÀTO, TA, add. Da risvegliare. *Réveillé; eveillé, &c*.

RISVEGLIATÒRE, verbal. m. *Salvin*. Che risveglia. *Qui reveille; qui eveille*.

RISUGGELLÀRE, v. a. Sigillar di nuovo. *Recacheter; cacheter de nouveau*.

RISVIÀRE, v. a. Sviar di nuovo. *Detourner; eloigner; dissuader; divertir*.

RISULTAMENTO, s. m. Il risultare. *Resultat; produit*.

RISULTANTE, e RESULTANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che risulta. *Resultant; qui derive; qui resulte*. I Cornali dicono, *Resultant*.

RISULTARE, v. n. Provenire, derivare, venire per conseguenza; ma dicesi solo di cose inanimate. *Resulter; provenir; deriver*. §. Dicesi, che una cosa risulta in danno, in vergogna, o simili di alcuno, per dire che ritorna in danno, in vergogna, che ne segue il danno, la vergogna, ec. *Tourner au detavantage, à la honte de quelqu'un*.

RISUFINO, NA, add. Che giace in sulle reni e'l la pancia all'insù. *Couché à l'envers; couché le ventre en l'air*.

RISURGENTE, e RISORGENTE, add. d'ogni g. Che risurge. *Qui ressuscite; qui se releve; qui se redresse*.

RISÙRGERE, RESÙRGERE, e RISÒRGERE, v. n. Di nuovo surgere. *Se relever; se redresser; se remettre sur pied*. §. Risurgere, per Risuscitare. *Ressusciter; revenir à la vie; revivre*. §. Risurgere, per Derivare, nascere. *Deriver; naître; venir; procéder; resulter*. Dell'un vago desio l'altro risorge.

RISURGIMENTO, s. m. *Cr. in Risurrezione*, che anche scrivesi RISORGIMENTO, Risurrezione. *Resurrection; retour à la vie*.

RISURRESSI, V. Resorressi.

RISURREZIÒNE, s. f. Il risurgere. *Resurrection; retour à la vie*.

RISUSCITAMENTO, s. m. *Salvin. ec*. Risuscitazione, risurgimento. *Resurrection; retour à la vie*.

RISUSCITANTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che risuscita. *Qui ressuscite; qui vivifie*.

RISUSCITÀRE, e RESUSCITÀRE, v. a. Rendere la vita, risuscitare. *Ressusciter; rendre la vie; redonner la vie; faire revivre; ranimer; revivifier*. §. Per metaf. vale Far vivere, far ritornare nel primo stato alcuna cosa. *Faire revivre; faire revivre; ressuscite*. Per costui la morte poesia si può dire d'esser risuscitata. Così in alcune edizioni; e in altre si legge risuscitata. Che dovea venir Jesù in carnato, che ci risuscitasse dal peccato. §. Risuscitare, in significa. neutr. vale Ritornare in vita. *Ressusciter; revivre; revenir à la vie*. §. Risuscitare, figuratam. per Dare, o prender vigore. *Ressusciter; ranimer; redonner, ou reprendre des forces; revenir à soi; reprendre ses esprits*. §. Risuscitare, per simile. vale rivegliare. *Reveiller; eveiller; tirer du sommeil*.

RISUSCITÀTO, TA, add. Da risuscitare, risuscitato. *Ressuscité, &c*.

RISUSCITATÒRE, verbal. m. Che risuscita. *Celui qui ressuscite, qui revivifie, qui redonne la vie*.

RISUSCITAZIÒNE, s. f. Il risuscitare, risuscitazione. *Resurrection; nouvelle vie; retour à la vie*.

RITACCÀRE, v. a. *Castigl*. Attaccare di nuovo, viat accare, rattaccare. *Retacher; attacher de nouveau*.

RITAGLIÀRE, v. a. Di nuovo tagliare; e talora semplicemente Tagliare. *Retailler; recouper; rognner; trancher; tailler*. §. Per metaf. vale Togliere via. *Retrancher; ôter; enlever; emporter*.

RITAGLIATÒRE, verbal. m. Che ritaglia, e si dice di colui, che vende il panno a ritaglio. *Detailleur; marchand qui vend en detail*.

RITAGLIO, s. m. Pezzo di panno, drappo, o simile, levato dalla pezza. *Retaille; morceau; pièce; reponne*. §. Onde Vendere a ritaglio, vale Vendere a minuto, e quello, che oggi dicesi Vendere a taglio. *Detailler; vendre en détail*. §. Per simil. Schiacciava noci, e vendeva i gusci a ritaglio, e qui è detto scherzevolmente. *Vendois les escales de noix en detail*. Quando uscivano dalla puerizia i fanciulli, sacrificavano le primizie, e ritagli di lor chioma a qualche Nume. *Rognures*.

RITARDAMENTO, s. m. Il ritardare. *Retard; retardement; delai; remise*.

RITARDANTE, add. d'ogni g. *Galil*. Che ritarda. *Qui retarde; qui differe*.

RITARDANZA, s. f. V. Ritardamento.

RITARDÀRE, v. a. Intertenere, fare Indugiare, e si usa anche talora nel sentim. neutr. pass. *Retarder; arrêter; proroger; amuser; prolonger; entretenir; retenir; suspendre*.

RITARDATÌVO, VA, add. *Segner*. Che ritarda, atto a ritardare. *Qui retarde*.

RITARDATO, TA. add. Da ritardare. *Retardé, &c*.

RITARDATÒRE, verb. m. Che ritarda. *Qui retarde; qui amuse; qui arrête*.

RITARDAZIÒNE, s. f. f. Il ritardare. *Retardement; delai; remise; retard*.

RITARDO, s. m. Ritardamento, il ritardare. *Retard; retardment; delai*. Senza ritardo. *Tout court; sans delai; tout de suite*.

RITEGNENTISSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. Lo stesso, che Ritenentissimo. V.

RITEGNO, s. m. Il ritenere. Difesa, riparo, oflacolo. *Defense; resistance; empêchement; obstacle; barrière*. §. Ritegno, per Mantenimento, refugio. *Appui; soutien; refuge*. E lui ne vedeva andare, che fuo fonegno, e ritegno era lungamente flato. §. Senza ritegno, vale senza modo, senza misura. *Sans reserve; sans retenue; sans circonspection; sans moderation*. §. Ritegno, per Ritenitiva, Memoria. V.

RITEMENZA, s. f. Il ritenere. *Nouvelle crainte; nouvelle apprehension; nouvelle peur*. §. Ritemenza, per lo stesso, che Temenza. *Crainte; peur; apprehension; terreur; timidité*.

RITEMÈRE, v. n. e RITEMERSI, n. p. Di nuovo temere, e talora semplicemente Temere. *Craindre, apprehender de nouveau*. §. Per Temere. V.

RITEMPERÀRE, v. a. Di nuovo temperare, e talora semplicemente Temperare. *Temperer, calmer, appaiser, moderer, diminuer, reprimer de nouveau*. Per Temperare. V.

RITÈNDERE, v. a. Di nuovo tendere, e talora semplicemente Tendere, distendere. *Tendre, etendre de nouveau*. Per Tendere, distendere. V.

RITENENTE, add. d'ogni g. Che ritiene. *Qui retient; qui arrête; qui modère; qui contient*. §. Cofa ritenente i raggi del sole, vale Che riparal sol fole, che impedisce il passo a' raggi del sole. *Qui empêche, qui couvre, qui defend du soleil*. *Qui empêche, qui couvre, qui defend du soleil*.

RITENENTÌSSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. di ritenente. *Qui retient très-bien*.

RITENENZA, s. f. Il ritenere. *L'action de retenir, de garder ce qu'on a, ou ce qu'on fait*. §. Ritenenza, vale anche Cosa a cui altri s'appiglia per ritenersi, per attaccarvisi. *Chose à qui l'on se prend, à quoi l'on s'accroche lorsqu'on est à danger de tomber, de se noyer, &c*. Con quel che cade al mare, che sostegno non ha, nè ritenenza.

RITENÈRE, v. a. Di nuovo tenere. *Retenir de nouveau*. §. E talora semplicemente Tenere, impedire ad alcuna cosa il moto cominciato. Fermare, Arrestare. *Retenir; arrêter*. §. In figura neutr. pass. vale Contenersi, raffrenarsi, astenersi. *Se retenir; se contenir; s'abstenir; se moderer; se possoder; se contraindre; s'empêcher de faire quelque chose*. §. Ritenere, per Carcerare, mettere in carcere, arrestare. *Arrêter; emprisonner; mettre en prison; encager; claquemurer; enfermer*. §. Ritenere, per Mantenere, conservare, sostenere. *Conserver; maintenir; soutenir*. §. Ritenere i costumi di alcuno, vale Praticare, o imitare le maniere di quello. *Imiter, copier, pratiquer, suivre l'exemple de quelqu'un*. §. Ritenere, o ritenersi, per Spiegare, tener per fe. *Retenir, garder pour soi*. §. Ritenersi con alcuno, vale Converlar seco, tenere fua amicizia, mantenerfelo amico. *Entretenir; se mettre, ou se conserver l'amitié de quelqu'un, se tenir ami*. §. Ritenere, per Tenere a mente. *Retenir, apprendre par cœur; mettre, imprimer, graver quelque chose dans sa memoire*. §. Ritenere cosa udita dire, vale Non la palesare, e tenere la segreta. *Garder le secret; ne point parler de qu'on a entendu*. §. Ritenere in corpo, nello stomaco, o simili, e anche Ritenere assolutam. con i di Vomitare. *Retenir; garder*. §. Ritenere, per Raccettare, dare raccetto. *Donner retraite; accueillir*. Sempre riteneano i ribelli di Firenze. §. Ritenere il dono, vale Accettarlo. *Accepter, recevoir un present*. Spuofe la mbasciata del Re, e poi la coppa, quella senza paura ritenne il dono. §. Ritenere, per Trattenere. *Entretenir; amuser; retarder*. In ragionamenti piacevoli infino al dì di poter cenare gli ritenne. §. Ritenere, per Reggere, e governare, *Regler; diriger; conduire*.

posito spetto capitano de' Laudesi di Santa Maria Novella, ed aveva a ritenere la scuola loro.

RITENÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a ritenere. *Propre à retenir*. Intendimento ritenevole, vale Facile a ritenere a memoria. *Qui retient; qui a bonne mémoire; qui retient facilement*.

RITENIMENTO, s. m. Ritegno. V.

RITENITÈVA, s. f. La facoltà di ritenere a memoria. *La faculté de retenir à mémoire, de se ressouvenir*.

RITENITIVO, VA, add. Ritenitivo, V.

RITENITÒJO, s. m. Ritegno, riparo, e difesa di qualunque cosa, che se va a ritener checchessia. *Digue, chaussée, garde-fou, &c.*

RITENITORE, verbal. m. } Colui, o colei, RITENITRICE, verbal. f. } che ritiene, che raccetta, che conserva. *Qui retient; qui garde*.

RITENTARE, v. a. di nuovo tentare. *Tenter, ou essayer de nouveau*.

RITENÙTA, s. f. Ritenimento. V.

RITENUTAMENTE, avv. Con ritenutezza. *Avec retenue; avec circonspection; avecretenue, modérément; prudemment*.

RITENUTEZZA, s. f. Il ritenersi. *Retenue; contrainte, réserve; irresolution; circonspection*.

RITENUTISSIMO, MA, add. *Pallav. Scener.* Sup. di ritenuto. *Très-retenu; très-réservé, &c.*

RITENÙTO, TA, add. Da ritenere. *Retenu, S.* Ritenuto, per Costante, unito. *Constant; ceint*. Fu la più bella, e ritenuta battaglia, che fosse ancora in Toscana. §. Per Forte, unito, fermo. *Vigoureux; ferme*. Il Conte, e sua gente si difesero, e sostennero vigorosamente, con ritenuta battaglia per spazio di più d'un'ora. §. Per Lento, adagio. *Lent*. Lo correre *Ritenuto, arretré, tout le contraire*. Era sì ingrossato per acqua ritenuta per i nimici, e pioggia continuata, che la fiera non potevano passare. §. Per Trattenuto. *Empêché, retenu*. La mia lingua è venne gagna, e ritenuta la sua da paura. §. Per Carcerato. *Detenu, emprisonné; retenu en prison*. Nerone fu ricevuto di Roma, e ritenuto per indizio di Pirollo. §. Dicesi Andar ritenuto in alcuna cosa, e vale Andare, o procedere in essa adagio, e con avvertenza. *Aller, ou procéder avec beaucoup de retenue, de circonspection*.

RITENZIÒNE, s. f. Il ritenere. *Retention, réservation; réserve*.

RITÈSSERE, v. att. Di nuovo tessere. *Tisser de nouveau*. § Ritessere, per metaf. vale Ridire, ripetere. *Redire; répéter*. Sotto brevità ritessemo questa novella.

RITESSÙTO, TA, add. Da ritessere; e si usa anche per semplicemente Tessuto, intrecciato. *Tissu; tressé; entrelacé*. E la candida treccia in modo ornata intrecciata con gioje, e perle alte.

RITIGNÈRE, v. a. Di nuovo tignere. *Retindre; teindre*.

* RITIMO, s. m. V. Ritmo.

RITINTO, INTA, *T. de' Tintori*. Add. da ritignere. Ivi.

RITIRAMENTO, s. m. Il ritirare, o ritirarsi. §. *Contrattim; raccourcissement*. §. Per Ritro. *Retraite*.

RITIRÀRE, e RITRARRE, ma di quello V. al suo luogo. Di nuovo tirare. *Retirer; tirer une seconde fois*. §. Ritirare, talora vale Intermettere, Tirare. *Tirer*. §. Ritirare, per Tirare indietro, far tornare in se stessa alcuna cosa. *Retirer en dedans; faire rentrer en soi même une chose*. §. Ritirare, in significa. neutr. vale Rientrare in se stesso. *Rentrer en soi-même; se retirer, se recueillir; se contraindre*. Tutti gli smalti per natura ritirano, e restringono, e chi più, e chi manco ritira. Ritirarsi, n. p. vale anche Ricoverarsi, ridursi. *Se retirer en quelque lieu; se cantonner; se confiner*. §. Ritirare, parlandosi di danari, vale Riscuotere, metterli in cassa. *Retirer, exiger, recouvrer, percevoir de l'argent*. §. Ritirare, parlandosi de' mercati, vale Raccorciare. *Se contraindre; se raccourcir; se resserrer*. §. Ritirare, n. p. vale anche Tirarsi indietro. *Reculer; se retirer, se tirer en arrière*. §. Ritirare, per metaf. in significa. att. e neutr. p. vale Far desistere, disuogliere, o desistere da quello, che l'uomo ha cominciato. *Céder; se déposer, se désavoir; désister*. §. Ritirare, in significa. neutr. p. vale anche Ricoverarsi in Chiesa, o altro luogo immune, per timor della giustizia. *Se refugier, se mettre, se retirer en lieu de franchise*. §. Ritirare, parlandosi di cannoni, pistole, o altre armi da fuoco, vale Allontanarle o di fuori, o di dentro. *Mémoire*.

RITIRÀTA, s. f. Il ritirarsi; e si dice propriamente degli eserciti, quando si ritirano dalla battaglia. *Retraite*. §. Ritirata, per Ritiro. V. §. Ritirata, figuratam. per Difesa, e significa ne, fuggifugio. *Défaite; excuse, échappatoire*. §. Ritirata. *T. Mar.* Dicesi d'una specie di camera presa in un fianco del Vascello, oltre le camere ordinarie. *Retranchement*.

RITIRATAMENTE, avv. *Segner*. Con ritiratezza, appartatamente. *Séparément, à l'écart, à part; à côté*.

RITIRATEZZA, s. f. Abratto di ritirato. *Amour de la retraite; éloignement du tumulte, ou du commerce du monde*.

RITIRATISSIMO, MA, add. Segner. Sup. di ritirato. *Très-retiré*.

RITIRÀTO, TA, add. da ritirare. *Retiré, &c.* §. Ritirato, per Appartato, e Ritirato a contemplare. *Retiré à l'écart pour s'entretenir avec quelqu'un*. Li due Cardinali col Re ritirati, ebbero lungo ragionamento. §. Per Ricettato, e Ricettato. *Retiré, retire*. Scallarsi a forza d'argani, mutate le fune, e case in gamba, e fortezzarle dalli tenici e nuove invenzie. §. Vita ritirata, vale Vita solitaria, e appartata. *Vie retirée, vie qui a moins d'éclat; grand éloignement du commerce du monde*. Uomo ritirato, vale Uomo, che conversa, e sta poco con gli altri. *Homme retiré, qui ne sort ne, qui est ami, une grande retraite, qui mène une vie retirée, et fréquente peu*.

RITIRO, s. m. Luogo ritirato, e appartato; e talora anche Ricettamento. *Retraite, retirade*. §. Per Ritiratezza. V.

RITMICO, s. m. Voce Lat. Quel verso, che propone il suo ritmo, senza aver riguardo al numero, quantità delle sillabe, e al numero, e ordine de' piedi, nè alle cesure; ma attende solamente al vero delle sillabe. *Vers Rhythmique*. §. Ritmico, s. f. sa anche, da alcuni, in forza d'addietivo, e vale Appartenente al ritmo. *Rhythmique*.

RITMO, s. m. Voce Lat. Che vale Numero, ed è la proporzione del tempo d'un movimento in tempo d'un altro movimento; e propriamente dell'alta Cadenza del verso. *Rhythme; nombre; cadence, mesure*. §. Ritmo, per Verso. *Vers*. La terza Ecloga, secondo la quale ciascuno canta, è fatta in ritmi.

RITO, s. m. Usanza, costume. *Usage; coutume, cérémonie*. Rito sacro. *Rite, cérémonie sacrée*.

RITOCCAMENTO, s. m. Il toccare, e fa dire di nuovo quando toccata. *Attouchement, le tirer*. §. Ritoccamento, si dice anche del ritoccare alcuna opera, come pittura, pittura, o simile. *Coup, ou trait de pinceau, ou burin, ou ciseau*.

RITOCCARE, v. a. Di nuovo toccare. *Toucher à nouveau*. §. Ritoccare, vale Rendere, o Dare in ritocco. *Retoucher, donner un coup de pinceau, ou de burin, ou ciseau, &c.* §. Ritoccare alcuna cosa, come pittura, pittura, o simile. *Retoucher*. Alcuni cerchi quali ha cosa, lasciarsi lapis di nuovo, o per eccellenza. *Retouches, ou retoucher, retouner, perfectionner, ou ciseler, &c.* §. Ritoccare, per Rimproverare, o Rimproverare. *Reprendre, reprocher, blâmer, ou reprocher*. Ritoccare, non per Rifiutare, o Rifiutare. *Refuser, rejetter, ou rebuter*.

RITOCCATO, TA, *Gerg. in Rime*. Add. da ritoccare, e Ritoccare. *Retouché, &c.*

RITOCCO, s. m. Voce Lat. *Enchérissement, renchérissement, augmentation, ou le prix*. §. Ritocco, per Ritocco. V. §. Ritocco, vale Rifiutare. *Refusé, rejetté, ou rebuté*.

RITOCCO, CA, add. Da ritoccare. V. Ritoccato.

RITOGLIÈRE, e RITOGLIERE, v. m. Di nuovo togliere. *Reprendre, ou reprendre, ou reprendre, ou

per semplicemente Cavare, o trarre. *Retirer; tirer; extirer.* Dal luo dolce terren quanto mai fanno, coll'onesto fudor ritraggon frutto. §. Ritrarre, per Dipignere, o scolpire alcuna cosa rappresentandola al naturale. *Tirer, faire un portrait.* §. E per metaf. vale Dimostrare, descrivere, rappresentare, riferire. *Montrer; rapporter; decrire.* La qualche ambasciata, e risposta fu nella forma, che è ritratta qui appresso. §. Ritrarre, per Comprendere, venire in cognizione. *Comprendre; reconnoitre; découvrir.* S'aperse improvisto il vaso, rimasedosi, che nient'altro potesse ritrarsi da tale esperienza. §. Per Mutarsi di pensiero, pentirsi. *Se repentir; changer d'avis.* Subito, qualche la ragione fosse, da ciò si ritrasse. §. Per Indurre. *Inuiter; porter; tirer.* Con false lusinghe gli uomini gentili alle cose vili, e scellerate ritrarre. §. Per Partirsi. *Partir, s'en aller.* Cautamente di Messina uscitisi, e ordinato, come di quindi si ritraessero, sen'andarono a Napoli. §. Per Liberarsi, distorsi. *Se deliverer; se degager; se debarrasser.* Avendo ella ad esse ambasciate men favlamente risposto, e non prestando, le venne, ec. un pensiero. §. Per Lasciar la impresa. *Abandonner une entreprise; lever le pied; reculer.* E ritrarsi della impresa non parea loro onore. ¶. Per ricoverarsi. *Se retirer; se refugier.* Temette del popolo di Roma, e ritrassesi in Puglia. §. Ritrarre addietro alcuna cosa, vale Stornarla. *Detourner.* Volentieri arebbe ritratto addietro ciò, che avea fatto. §. Per Tirare in dentro. *Retirer.* E come vespa, che ritragge l'ago. §. Ritrarre, per Togliere, levare. *Oter; retirer.* Nolano ha podere di ritrar gli occhi fuor delle sue onde. §. Per Ricoverarsi, ridursi. *Se retirer.* Però farebbe da ritrarsi in porto. §. Per Disfare. *Detourner.* Fu nulle atti innoesti i'ho ritratto, cioè disfolto. §. Ritrarsi in dietro, vale Ritirarsi. *Reculer, le tirer en arriere.* Onde, come colui, che 'l colpo temie di Giove irato, si ritragge in dietro. §. Per Di nuovo cavare. *Retirer; tirer, ou faire sortir de nouveau.* Venne l'altra mattina, e ritrassesi fuori, e via con esso per la città. §. Ritrarsi, per Dilamentarsi. *Se decourager; perdre courage.* Nè troppo confidiarti, nè troppo ancor ritratti. §. Ritrar da alcuna cosa, vale Somigliarla. *Ressembler.*

RITRASCÒRRERE, v. n. Trascorrer di nuovo. *Parcourir de nouveau.*

RITRASPORRE, v.a. Trasporre di nuovo. *Transposer derechef.*

RITRATTA, Ritirata. V.

RITRATTAMENTO, s. m. *Salvin.* Ritrattazione, ricantamento. *Retractation; desdeuen; palinodie.*

RITRATTARE, v. a. Trattar di nuovo, riandar le cose trattate, e ribaltate. *Traiter de nouveau.* §. Ritrattare, per Ritornare. V. Stornare. §. Ritrattare, e per lo più Ritrattarsi, n. p. Disdirsi, dir contro a quel che s'è detto prima. *Se retracter; se dedire; desmentir ce qu'on a dit; chanter la palinodie; faire une retraction.*

RITRATTATO, TA, add. Da ritrattare. *Retracté.* Ec.

RITRATTAZIÒNE, s. f. Il ritrattare. *Retraction, rétrocession, palinodie.*

RITRATTINO, s. m. *Magal.* Picciolo ritratto, figura, immaginetta dipinta. *Petit portrait.*

RITRATTISTA, s. m. Pittore di ritratti. *Peintre de portraits.*

RITRATTIVO, IVA, add. Atto a ritrarre. *Propre à rendre l'image de quelque chose.* Indulse ora ai colpi ritratti dell'ira.

RITRATTO, s. m. Figura umana dipinta, o scolpita somigliante alcuna particolar persona. *Portrait.* §. Ritratto, si dice anche impropriamente d'ogni altra bestia, che rappresenti alcuna cosa al naturale. *Tableau; representation; image; figure; ouvrage; ressemblance.* §. Ritratto, figuratam, si dice anche della somiglianza, che è tra due cose immateriali. *Portrait; figure; representation.* Che fon, se tu nol sai, ritratto vero delle bellezze tue gl'incendi miei. §. Far ritratto d'alcuna cosa, o da alcuna cosa, o ad alcuna cosa, vale Mostrarsele somigliante. *Ressembler.* §. Ritratto, per Descrizione. *Description.* §. Ritratto, si dice anche talora il Prezzo della cosa venduta. *Le produit, ou le prix d'une chose qu'on a vendu.*

RITRATTO, TA, add. Da ritratte. *Retiré; tiré, &c.*

RITRECINE, s. f. Sorta di rete da pescare. *Epervier.* §. E ritrecine, sorta di macchina in alcuni mulini a acqua per uso di facilitare il moto. *Chenau.* §. Andare a ritrecine, modo ballo, vale Andare precipitosamente in rovina. *Se ruiner.*

RITREMARE, v. n. Tremar di nuovo. *Trembler, frissonner de nouveau.*

RITRETTO, s. m. *Minuce.* Scettura, e Imbastitura. V.

RITRIBUIRE. V. Retribuire.

RITRINCIARE, v. a. Trincierare di nuovo. *Couper, couper de nouveau.* §. Figuratam, per Ritagliare, togliere via. *Retrancher; oter; supprimer.*

RITRINCIERAMENTO, s. m. *Accad. Cr.* Nuovo trincieramento. *Nouveau retranchement.*

RITRINCIERARSI, n. p. *Magal. ec.* Alzar uno via trincier... *Se retrancher de nouveau.*

RITRINCIERÀTO, TA, *Magal.* add. Da ritrinciare. *Retranché de nouveau, &c.*

RITRITARE, v. a. Tritar di nuovo. *Remoudre; broyer, concasser de nouveau.*

RITRITATO, TA, *Red.* add. Da ritritare. *Remoulu, &c.*

RITROGRADAZIÒNE, s. f. Il ritrogradare. *Rétrogradation.*

RITROGRADÀRE, v. a. V. Retrogradare.

RITRÒGRADO. V. Retrogrado.

RITRÒMBARE, v. a. Di nuovo trombare. *Tromper de nouveau.*

* RITRÒPICO, CA, add. Idropico. V.

* RITRÒPISIA. V. Idropisia.

RITROSA, s. f. Sorta di gabbia per prendere uccelli, che talora è anche detta Gabbia ritrosa. *Nasse à prendre des oiseaux.* V. Ritrofo. §. Ritrosa, per Tortuosità, o cosa, che rigira in se medesima. *Tortuosité; detour.*

RITROSACCIO, IA, add. Peggiorat. di ritrofo. *Bourru; revêche.*

RITROSAGGINE, s. f. Ritrosia.

RITROSAMENTE, avv. *Volg. It.* Con ritrosia. *Bizarrement.*

RITROSARE, V. Ritrofire.

RITROSETTO, ETTA, add. Dim. di ritrofo. *Un peu revêche; un peu difficile; un peu capricieux.*

RITROSÍA, s. f. Affratto di ritrofo. *Bizarrerie; indocilité; opiniatreté; humeur revêche, bizarre, fantasque.*

RITROSÍRE, RITROSÀRE, v. n. Divenir ritrofo, inritrofire. *Devenir revêche, bizarre, indocile, rétif, rebondratif.*

RITROSITÀ, s. f. V. Ritrosia.

RITRÒSO, s. m. Quel raddoppiamento, che ha la bocca della rete, o cestella, ridotto ad una entratura strettissima, per la quale entrati gli uccelli, o pesci, non trovan la via di tornare indietro. *L'ouverture de la nasse.* §. Ritrofo, parlandosi d'acque, vale Aggiramento, rigiro. *Le tournant de l'eau.*

RITRÒSO, OSA, add. Contrario, opposto. *Contraire; opposé.* §. Ritrofo dicesi anche di Quegli, che per suo cattivo costume sempre s'oppone all'altrui volere, nè mai s'accorda cogli altri, siccome il vocabolo medesimo dimostra, perchè tanto è a dire A ritrofo, quanto A rovescio. *Revêche; contrariant; contredisant; bourru; fantasque; capricieux; mutin; difficile.* ¶. Ritrofo, per metaf. si dice dell'acqua de' fiumi, che aggirandosi torna indietro. *Qui tourne.* §. Ritrofo, per Repugnante semplicemente. V. Repugnante. §. A ritrofo, prefo avverbialm. vale Al contrario, capovolto, capo piè. *A rebours; au contraire; à contre pied; à contre-pied; à contre-sens.*

RITROVARILE, add. d'ogni g. *Salvin. ec.* Che può ritrovarsi. *Qu'on peut retrouver, recouvrer.*

RITROVAMENTO, s. m. Il ritrovare, invenzione, *Invention; découverte; trouvaille.*

RITROVARE, v. a. Trovare, *Trouver, retrouver, inventer, ou rencontrer quelque chose.* §. Ritrovare, per Trovar le cose smarrite. *Retrouver; retirer; attraper; recouvrer.* §. Ritrovare, per di nuovo scavare. *Recreuser; fouiller de nouveau.* §. Ritrovare, per Ricercare minutamente, e con diligenza. *Rechercher; fouiller, chercher soigneusement; colucher.* §. Ritrovare, o ritrovar le cose, figuratam. vale Percuotere, o ferire con ispessi colpi. *Frapper.* §. Ritrovare un disegno, o simili vaglione ritoccate i contorni, e le linee accennate, o non bene espresse d'alcun disegno, ripassarvi sopra colla matita. *Retracher ou finir les contours.* §. Ritrovarsi, n. p. vale Esser presente. *Etre present; se trouver en quelque lieu.*

RITROVATA, s. f. } Il ritrovare, Ritrovamento, *Invention; découverte; trouvaille.*

RITROVATO, s. m. }

RITROVATO, TA, add. Da ritrovare. *Retrouvé, &c.*

RITROVATÒRE, verbal. m. Che ritrova, Inventore. *Inventeur; auteur; celui qui trouve ou qui est le premier à découvrir quelque chose.*

RITROVATRICE, verbal femm. Che ritrova. *Inventrice.*

RITROVÍO, s. m. Il ritrovarsi insieme. *Assemblée.*

RITRÒVO, s. m. Conversazione di più persone, che si riducono per sollazzo in un medesimo luogo. *Assemblée; compagnie; société; cercle.*

* RITRUÒPICO, s. m. Idropico. V.

RITTAMENTE, avverb. In istesso, che diritta mente. *Droitement; tout droit; en droiture, en ligne droite.*

RITTO, s. m. Dicesi all'una delle facce delle cose, cioè alla Faccia principale, e che sta di sopra, contrario di rovescio. *L'endroit; le contraire de l'envers.* §. Onde in proverb. Ogni ritto ha 'l suo rovescio; che vale Che tutte le cose hanno il lor contrario. *Toute medaille a son revers.*

RITTO, TA, add. Da ritrarre. Levato fu, che fu sopra di lei, in piedi. *Droit; debout.* §. Ritto ritto, così replicato, vale lo stesso, ma ha alquanto più di forza. *Tout droit.* §. Ritto, per Diritto, contrario di torto. *Droit; qui n'est pas tortu.* §. Ritto, per Destro, contrario di sinistro. *Droit.* Quando tu fai la limosina, non sappia la mano mancа quello, che fa la ritta.

RITTO, avverb. Dirittamente, per linea retta, a dirittura. *En droiture; en ligne droite.* Che noi andassimo ritto a casa da Zaccheria. §. Ritto, in forza di preposizione, vale lo stesso.

RITTOROVÈSCIO, avv. Lo stesso, che A rovescio, facendo del ritto rovescio. *A rebours; à l'envers.*

RITUALE, s. m. *Voce dell'uso.* Titolo d'un libro, che contiene le ceremonie, preghiere, e istruzioni, e altre cose spettanti l'amministrazione de' Sagramenti, e le funzioni de' Partochi. *Rituel; cérémonial.*

RITUFFÀRE, v. a. Di nuovo tuffare. *Replonger; plonger de nouveau.*

RITUFFÀTO, TA, *Sacg. nat. esp.* Add. da rituffare. *Replongé; plongé de nouveau.*

RITURAMENTO, s. m. Il riterare, e lo fatto della cosa riturata, e per lo più si dice de' vasi del corpo. *Engorgement; obstruction; & l'action de boucher; calfeutrage.*

RITURÀRE, v. a. Di nuovo turare. *Reboucher; calfeutrer, boucher de nouveau, ou boucher ce qu'on avoit ouvert.* §. Riturare, per Turare semplicemente. *Boucher; fermer; calfeutrer; tamponner; bondonner.* §. Riturarsi, n. p. *Bomb.* Di nuovo turarsi, rattopparsi. *Se reboucher.*

RITURÀTO, TA, add. Da riturare. *Reboucher, &c.*

RITURBÀRE, v. a. Di nuovo turbare. *Troubler de nouveau.*

RIVA, s. f. } Estrema parte della terra, che termina, e soprastà all'acque. *Rive; bord; rivage; plage.* §. Riva, per Luogo semplicemente. *Lieu; rivage.* Che sospirando vo di riva in riva. §. Riva, per metaf. Fine, o termine. *Fin; bout.* Quando essi d'alcuno lor desiderio vengono a riva. §. Riva riva, che anche dicesi Piaggia piaggia, posto avverbialm. vale Lungo la riva. *Le long du rivage.* Navigar riva riva. *Ranger la côte; naviguer terre à terre; côtoyer.*

RIVÀLE, s. m. Propriamente, vale Concorrente d'amore nello stesso obbietto, e si estende anche talora ad altre cose. *Rival; concurrent; compétiteur.* §. Rivale, per Aggiunto d'una sorta di rete da pigliar pesci, così detta dal pescar con essa intorno alla riva, ed è una rete piccola, e minuta, annodata con due mazze, le quali il pescatore tiene con mano, e aperta per l'acqua la porta, e prefsa alla riva, poi racchiude.

RIVALERSI, n. pass. *Cr. in Regresso.* Valersi di nuovo, rilevarsi, ritarsi. *Se refaire; se relever; se rétablir; se remettre.*

RIVALICÀRE, v. a. Di nuovo valicare. *Repasser, ou traverser de nouveau.*

RIVALIDAZIÒNE, s. f. *Pallav.* Il rendere nuovamente valido. *Nouvelle validation.*

RIVALITÀ, s. f. Affratto di rivale; Concorrenza. *Rivalité; concurrence.*

RIVANGÀRE, v. a. Vangar di nuovo. *Honer, bêcher de nouveau.* §. Per metaf. Ricercare, riandare, ritrattare. *Chercher; fouiller; sâcher d'approfondir.* Queste son certe verità, le quali non bisogna oramai curarsi di rivangare troppo profondamente.

RIVARCÀRE, v. n. Varcar di nuovo. *Repasser.*

RIUDÍRE, v. a. Di nuovo udire. *Entendre de nouveau.*

RIUDÍTO, TA, *Salvin.* add. Da riudire; di nuovo udito. *Entendu de nouveau.*

RIVEDÈRE, v. a. Di nuovo vedere. *Revoir; voir une autre fois.* §. Rivedere i conti, le ragioni, o le partite, vale Riconoscere, e vedere se i conti fanno bene. *Revoir un compte.* §. Rivedere i conti, vale anche Riconoscere lo stato d'alcun negozio. *Examiner, reconnoître l'état d'une affaire.* §. Rivedere i conti, figuratam. per Recere. V. §. Rivedere una scrittura, un libro, ec. vale Considerarlo per la correzione. *Revoir, corriger, examiner de nouveau.* §. Rivedere, dicesi anche in significo di riconfiderare, esaminar di nuovo. *Revoir; examiner de nouveau.* Così detto diede a rivedere quella causa ad altri Cardinali, e Teologi. §. A Dio rivegno, A Babbo rivegno, e simili, vagliono in precipizio, in malora, in luogo, donde non si possa ritornare. *Aux antipodes; dans un abyme; à vous les diables.* §. Rivedere il pelo. V. Pelo.

RIVEDIMENTO, s. m. Il rivedere, revisione. *Revue; revision; correction; examen.*

RIVEDITORE, s. m. Colui, che rivede. *Réviseur; examinateur; censeur.*

RIVEDÚTO, TA, add. Da rivedere. *Revu, &c.* §. Riveduta fu gente; vale Fatta la rivista, o la rassegna. *Avant fait la revue de ses troupes.*

RIVEGGÒNTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che rivede, vengente di nuovo. *Qui revient.*

RIVELÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può rivelarsi, rivelabile. *Qui peut être révélé.*

RIVELAMENTO, s. m. Il rivelare. *Révélation,* e par-

parlandosi della rivelazione divina, si dice anche, *ispirazion divina*.

RIVELANTE, add. d'ogni g. *Magal.* Che rivela. *Qui révèle.*

RIVELARE, v. a. Discoprire, manifestare. *Revéler; manifester; déceler; découvrir.*

RIVELATO, TA, add. Da rivelare. *Révélé, &c.*

RIVELATORE, verbal. m. Che rivela. *Qui révèle; qui décèle; qui manifeste; qui découvre.*

RIVELATRICE, verbal. femm. Che rivela. *Qui révèle, &c.*

RIVELAZIONE, s. f. Rivelamento. *Revelation*, parlandosi della rivelazione divina. *Inspiration divine.*

RIVELLINO, s. m. Termine militare. Sorta di fortificazione di forma triangolare, che serve a coprir il mezzo delle cortine. *Demi-lune*, e altre voll. *Ravelin.* §. Dare, o toccare un rivellino, vale Dare, o toccare delle bastonate. *Donner un revelin de coups de bâton.* §. Fare un rivellino ad uno, vale fargli una bravata, un robustino. *Faire un tour à quelqu'un, lui faire une mauvaisse, ou réprimander, le brancer.*

RIVENDERE, v. a. Di nuovo vendere. *Revendre.* §. Talora, vale semplicemente Vendere. *Vendre; revendre.* §. Rivendere alcuno, vale Sopraffarlo, sappendone più di lui. *Revendre quelqu'un, savoir beaucoup plus que lui.*

RIVENDERIA, s. f. Taratteria. V.

RIVENDIBILE, add. d'ogni gen. *Fag.* Che può rivendersi. *Qu'on peut revendre.*

RIVENDICARE, v. a. di nuovo vendicare. *Venger de nouveau.* §. Rivendicare, per Vendicare. *Venger; tirer raison.* §. Rivendicarsi, n. p. Vendicarsi. *Se venger.*

RIVENDITORA, *Co. in Rivendarice*, Verbal. m. di rivendritrice. *Revendeuse.*

RIVENDITORE, s. m. Rivendugliolo, che rivende. *Revendeur.*

RIVENDITRICE, Verbal. femm. di rivenditore. *Revendeuse.*

RIVENDUGLIOLA, *Vorch.* Verbal. f. m. di rivendugliolo, rivendugliolo di cose minute. *Revendeuse*, e vendugliola d'erbe. *Herbière.*

RIVENDUGLIOLO, s. m. Che rivende cose minute. *Revendeur.*

RIVENDUTO, TA, add. Da rivendere. *Revendu, &c.*

RIVENIRE, v. n. D'nuovo venire, ritornare. *Revenir; retourner.* §. Ricevere, per Rivenire, rivare. *Naître, devenir; dépendre; dégénérer; dégéder.* §. Rivenire, per Tornare, e per ritornare. *Revenir*, e *retourner.* §. Rivenire, per Ricuperare. *Recouvrer.* §. Rivenire, n. p. Tornare, venire, riaversi, e vale anche Rinvenirsi, riprendersi. *Revenir à soi; se revendre; se reprendre.*

RIVENUTO, TA, add. att. Da rivenire. *Revenu, &c.*

RIVERBERAMENTO, s. m. Il riverberare. *Réflexion; réverbération; reflexion; réverbérement.*

RIVERBERANTE, add. d'ogni g. Che riverbera. *Qui réverbère.*

RIVERBERARE, e RIVERBERARE, v. a. Ripercuotere, e riflettere, o far riflettere dal lume. *Réverbérer; répercuter; réflexir.* §. Far splendire, e dar splendore, o lustro. *Réverbérer; répercuter; réflexir.* §. Far meglio vale Abbagliare, offuscare. *Éblouir, éffuquer.* Alcuni operazioni ridotte a memoria si riverberanno in loro occhi, che elle non le portano per nella sua bellezza.

RIVERBERATO, e RIVERBERATO, TA, add. da' loro verbi. *Réverbéré.*

RIVERBERAZIONE, e RIVERBERAZIONE, s. f. Il riverberare. *Réverbération, réverbération; réflexion; réflexissement.*

RIVERBERO, e RIVERBERO, s. m. Riverberazione. *Réverberation, &c.* §. Forma di riverbero, per le pentole di Chimici, e vale Forno, e vale anche una sfera, una riverbera di [illegible] *de réverbère.* §. Riverbero, metaf. [illegible] che a quelle macchine fatte per [illegible] che si adattano alle lucerne, [illegible] perchè riflettano maggior lume. *Réverbère.*

RIVERDIRE, v. Rivendire.

RIVERENDO, DA, add. *Fin. Di* [illegible] che merita rivenza. *Honnête; modeste; respectueux; [illegible] de respect.*

RIVERENTE, add. d'ogni g. Che ha, o porta riverenza. *Humble; modeste; respectueux; [illegible] de respect.*

RIVERENTEMENTE, avverb. Riverentemente. V.

RIVERENTISSIMO, MA, add. superl. di riverente. *Très-respectueux; très-humble, &c.*

RIVERENZA, s. f. Per reverenza. *Révérence, Révérence.* §. Per riverenza, *Respectueusement.* §. Con riverenza; maniera, collaquale si prende licenza di fare ciò, che non sarebbe convenire per mancanza, rispetto, o timore. *Révérence; pitié; avec respect; sauf révérence.*

RIVERENZIALE, add. d'ogni g. Di riverenza, e per lo più aggiunto di timore. *Crainte révérentielle.*

RIVERENZIARE, v. a. Salutare. Portare riverenza. *Révérer, Révérer, &c.*

RIVERENZIONE, s. m. Atto di riverenza, e si suol dire in ischerzo. *Une très profonde révérence.*

RIVERIRE, v. a. Reverire. *Révérer, honorer; respecter; porter du respect.*

RIVERITISSIMO, MA, add. Superl. di riverito. *Très-honoré, &c.*

RIVERITO, TA, addetti. Da riverire. *Révéré, &c.*

RIVERSARE, v. n. Versare di nuovo, e talora semplicemente Versare. *Répandre; déborder; répandre.* Per Versare. V. §. Riversarsi, n. p. Versare rivoltarsi. *Renverser; se renverser.* §. Riversare, metaf. fu detto anche di cose [illegible] *Déborder.* Bonchè in lumento [illegible] si riversi. §. Riversare, per Voltare [illegible] *Renverser.* §. Riversarsi [illegible] V. Bocca.

RIVERSATO, TA, add. Da riversare. *Renversé, &c.* Parlasi di carta, o [illegible] *Renversé.*

RIVERSIVO, IVA, add. T. [illegible] *Renversé.*

RIVERSO, s. f. m. Il riversare. *Ce qui renverse; ce qui déborde.* §. Riverso, per Rovina. *Ruines, désastres, malheurs; ruine, désastre.* §. Riverso, per Rovesciò. *Le revers; le dos; le revers; le contraire.* §. Riverso, per Contradizione, o rovescio, metaf. *Le revers.*

RIVERSO, SA, add. Da riversare. *Renversé, Ordre renversé, Imperfect.*

RIVERTERE, v. a. Rivoltare.

RIVESCIARE, v. a. Rovesciare, versare. *Renverser.* §. Per metaf. Rovesciare una cosa in altra. Vale Parchè la cosa, o [illegible] carico [illegible] *Changer qu'un de quelque chose, lui en donner une autre.* Sarà rivesciato [illegible] *Renversé, &c.* §. Rivesciare, per Rivolgere. *Se retourner, s'abaisser en faisant du mouvement, se retourner sur son pied de quelqu'un.* [illegible] *se mettre à genoux, se pencher, se prosterner, se mettre devant à la Croce de [illegible].*

RIVESCIATO, TA, add. Da rivesciare. *Renversé, &c.*

RIVESCIO, V. Rovescio.

RIVESTIRE, v. a. Di nuovo vestire. *Rhabiller; revêtir; [illegible] parer de nouveau.* §. Rivestire, [illegible] *Se rhabiller, se comme [illegible] se revêtir [illegible].* §. Per metaf. [illegible] *Rhabiller; [illegible] rhabiller.* [illegible] *Revendre quelque chose; [illegible] parer, [illegible] [illegible] altre vesti, per [illegible] vale, ma non pertanto [illegible] *Revêtir; [illegible] [illegible] [illegible]

RIVOLTO, TA, add. Da rivolgere. *Revenuë*, *&c.* §. Rivolto, per Passato, e dicesi del tempo, come anni, mesi, ec. *Passé*; *revolu*.

RIVOLTOLAMENTO, s. m. Girazione, il girare, il rivolgersi. *Revolution*; *tour*. Non si dee temer che il globo terrestre si stacchi, ec. mantenendosi in un eterno rivoltolamento.

RIVOLTOLARE, v. a. Voltolare, rivoltolare in giro, e si usa in signific. att. e neutr. pass. *Rouler*, *ou se rouler*. Rivoltolarsi nel fango, nel sudiciume, e simili. *Se vautrer*.

RIVOLTUOSO, OSA, add. *Pallav.* Che cagiona rivoluzione, e figuratam. Sedizioso. *Séditieux*.

RIVOLTURA, s. f. Rivoluzione, rivolgimento, mutazione di stato. *Revolution*; *changement*; *bouleversement*; *renversement*. §. Rivoltura, variandosi di cose innanzi mate, vale Il rivolgersi in se medesimo di cose innanzi mate. *Retour*; *repli*; *subversion*.

RIVOLVERE, v. a. Rivolgere. V.

RIVOLVITRICE, verb. f. *Boc.* Che rivolve. *Qui cause des révolutions*.

RIVOLUTO, UTA, *Cav. lett.* add. Da rivolere. *Voulu de nouveau*.

RIVOLUZIONE, s. f. Rivolgimento. *Révolution*; *tour*. §. Per Ribellione, o sollevazione di popolo. *Revolution*; *révolte*; *émeute*; *sédition*; *soulèvement*; *trouble*; *tumulte séditieux*.

RIVOMITARE, v. a. Di nuovo vomitare. *Rejeter*; *dégobiller*. §. E per Vomitare semplicemente, *Vomir*, *&c.*

RIVOTARE, v. a. *Vis. S. Mar. Madd.* Votare di nuovo. *Voter derechef*.

RIURTARE, v. a. Urtar di nuovo. *Heurter*, *frapper de nouveau*.

RIURTATO, TA, add. Da riurtare. *Repoussé*, *&c.*

RIUSCIBILE, add. d'ogni g. Facile a riuscire. *Qui peut réussir*.

RIUSCIBILISSIMO, MA, add. Sup. di riuscibile. *Qui peut très-bien réussir*.

RIUSCIMENTO, s. m. Il riuscire, successo, effetto. *Réussite*; *bon succès*.

RIUSCIRE, che in alcune delle sue voci forte usate anticamente, e rimase oggi in contado, si supplisce con quelle del verbo Riescire, siccome pure il primitivo Uscire si vale di alcuna del verbo Escire, v. n. Sortire, avere effetto. *Réussir*; *avoir un bon ou un mauvais succès*; *produire quelque effet*. §. Riuscire, per Divenire. *Devenir*; *arriver*; *échoir*. Quando fuor di casa l'avesse in camicia cacciata, s'avesse sì ad un altro fatto fuorere il pelliciata, s'avesse sì ad un altro fatto fuorere il pelliccione, che riuscita ne fosse una bella roba. §. Riuscire, per Isbrigarsi, spedirsi. *Se débarrasser*; *se dépêcher*; *remplir la tâche*. Essendo ciascuno della brigata della sua novella riuscito, conobbe Dioneo, che a lui toccava il dover dire. §. Riuscire, per Uscir di nuovo, e talora semplicemente Uscire. *Réssortir*; *sortir de nouveau*. ¶. Riuscire in un luogo, vale Avervi l'esito, rispondervi. *Répondre à un endroit*, *y avoir issue*. §. Riuscirsi d'una cosa, vale Allenarla da le contrattandola, disfarsene. *Se défaire*, *faire de quelque chose*. §. Riuscir bene, o male; *réussir* a bene, riuscire a buono, o lieto fine, o simili, vagliono Incolgerne altrui bene, o male, avver prosperi, o contrario esito, o fine. *Réussir*, *&c.* *bien ou mal*; *avoir un heureux ou un mauvais succès*. §. Riuscire, per Venire alla conclusione. *Aboutir*; *conclure*; *venir à une conclusion*. Io non nie ne rido, anzi attendo dove voglia riuscire.

RIUSCITA, s. f. Il riuscire, successo, evento. *Réussite*; *succès*; *issue*. §. Riuscita, per Profitto, avanzamento. *Progrès*; *réussite*. La quale opera diede gran saggio della riuscita, che dovea fare. §. Far buona, o mala riuscita, o simili, vale Manifestarsi colla prova buono, o malvagio. *Faire bonne ou mauvaise réussite*. §. Aver la riuscita in alcun luogo, vale Avervi l'esito, rispondervi. *Répondre*; *aboutir*; *avoir issue*.

RIUSCITO, TA, add. Da riuscire. *Réussi*, *&c.*

RIVULSIONE, s. f. *Salvin.* L'atto del revellere, estirpazione. *Revulsion*.

RIZZAMENTO, s. m. Il rizzare. *Érection*. Rimovendo la polluzione, e 'l rizzamento della verga. §. Fig. vale Elevazione. *Élévation*. Il rizzamento, ovvero levamento della mente per fiammeggianti affezioni.

RIZZARE, v. a. Levar su, ergere, e si usa anche nel neutr. e nel neutr. pass. *Dresser*; *lever droit*, *mettre debout*. §. Rizzarsi, n. p. *Se lever*; *se dresser*, e parlandosi di peli, o capelli. *Se hérisser*. §. Rizzare, per Dirizzare, contrario di Torcere. *Redresser*; *dresser*. §. Rizzar la cresta, figuratam. vale Prender baldanza. *Lever la crête*; *s'enorgueillir*; *se gonfler d'orgueil*. §. Rizzarsi a panca, dicesi Quando uno si rimette in buono essere, e in buono stato, modo buono. V. Panca. §. Rizzare una bottega, un negozio, o simili, vale Cominciare a tenere aperta una bottega, ec. *Ouvrir boutique*. §. Rizzare, in signific. n. Dicesi dell' erezione del membro virile. *Bander*; *avoir des érections*.

RIZZATO, TA, add. Da rizzare. *Dressé*, *&c.*

ROB, e ROBBO, s. m. Sapa; Sugo di frutti, o simili purgato, e cotto fino alla confumazione di due terzi, e rappresa. *Rob*.

ROBA, s. f. Nome generalissimo, che comprende beni mobili, e immobili, merci, grasce, viveri, e simili. *Biens*; *vivres*; *marchandises*, *&c.* §. Roba, un monte di roba, o simili, si dice genericamente per esprimer moltitudine di checchessia. *Grande quantité de quoi que ce soit*. §. Roba, per Veste. *Robe*; *chemise*; *habit*. §. Chi non ruba, non ha roba; proverb. che serve a dimostrate quanto sia difficile l'arricchire con giusti mezzi. *Les Italiens disent que qui ne vole pas*, *est toujours misérable*, *pour marquer la difficulté de s'enrichir par des voies legitimes*. §. Buona, o bella roba, si dice in sentim. osceno di Femmina bella, anzichè no, ma disonesta, o di partito. *Belle femme débauchée*.

ROBACCIA, s. f. Pegg. di roba. *Vilenie*; *ordure*; *mauvaise*, *vilaine chose*. §. Aggiunto a femmina, per metaf. vale Brutta, e disonesta. *Souillon*; *carogne*; *coquette*.

ROBBIA, s. f. Erba, la cui radice s'adopera a tingere i panni in più colori, e specialmente in nero. *Garance*. §. Dar di robbia, *T. de' Tintori*. Lo stesso, che Arrobbiare. *Garancer*.

* ROBBIO, BIA, add. Rosso. V.

ROBBO, s. m. V. Rob.

ROBICCIA, s. f. Dim. di roba. *Bagatelles*; *menuailles*; *peu de chose*.

ROBICCIUOLA, s. f. Dim. di robiccia, ma vale Piccola velle. *Petite robe de peu de prix*, *de peu de valeur*.

ROBIGLIA, s. f. Sorta di legume salvatico simile a' pisello. *Ochrus*, *ou ochre*.

ROBINUZZO, s. m. *Fior. Dial.* Rubinuzzo, rubinetto. *Petit rubis*.

ROBÒNE, e ROBRÒNE, s. m. Veste signorile usata già da' cavalieri, dottori, e simili. *Robe*.

ROBORÀTO, TA, add. Corroborato. V.

ROBUSTAMENTE, avv. Gagliardamente, fortemente, e si dice in particolare del corpo, ma talora anche si trasferisce all' animo. *Robustement*; *vigoureusement*; *puissamment*.

ROBUSTEZZA, s. f. Gagliardia, fortezza di membra. *Force*; *vigueur*.

ROBUSTISSIMO, MA, add. Sup. di robusto. *Très-robuste*, *&c.*

ROBUSTO, TA, add. Forte, gagliardo. *Robuste*; *vigoureux*; *fort*; *nerveux*.

ROCAGGINE, Lo stesso, che Raccedine. V.

ROCCA, s. f. Pronunziata con O largo, Cittadella, fortezza. *Forteresse*; *citadelle*; *chateau*. §. Rocca, figuratam. Riportando ciascuno lo frutto della sua fatica, e vittoria nella rocca della buona coscienza. Altre volte anche dal *Francesi* si farebbe detto, *Dans la citadelle de la bonne conscience*, ma oggidì si schiferebbe così nell' una, che nell' altra lingua. §. Fare del cuor rocca; proverb. che vale Farsi animo, armarsi di fortezza, arrischiarsi. *S'armer d'une triple cuirasse*; *se faire courage*; *affronter le danger avec constance & fermeté*. §. Rocca, in vece di Roccia. V. §. Rocca del cammino, coll' O largo, *Voc. Dif.* Si dice alla parte superiore del medesimo, onde immediatamente esce il fumino. *Cheminée*. §. Rocca, *Voc. Dif.* Pigliasi anche per la Cava delle gioje; onde diconsi di rocca vecchia, o di rocca nuova, sendo le prime in maggior credito delle seconde. *Roche*.

ROCCA, s. f. Pronunziata coll' O stretto, strumento di canna, o simile, sopra il quale le donne pongono lana, o lino, o altra maniera di filare. *Quenouille*.

ROCCÀTA, s. f. Conocchia. *Quenouille*; *filasse*; *fils*; *laine*, *&c. dont une quenouille est chargée*. §. Roccata, vale anche Colpo di rocca. *Un coup de quenouille*.

ROCCETTO, s. m. Veste clericale di tela bianca. *Rochet*.

ROCCHELLA, s. f. *Alleg.* Rocchetto, strumento per incannare. *Bobine*.

ROCCHETTA, s. f. Dim. di rocca, pronunziata coll' O stretto. *Petite quenouille*. §. Rocchetta, coll' O largo, dicono i Vetraj a una cenere portata di Levante, della quale si servono per fare il vetro. *Requrette du Levant*. §. Rocchetta, pure proferita coll' O largo, è anche dim. di rocca, in signific. di cittadella, o di piccolo forte. *Fortin*; *petite forteresse*; *petit fort*.

ROCCHETTO, s. m. Strumento piccolo di legno forato per lo lungo, di figura cilindrica, a uso per lo più d' incannare. *Bobine*; *fuseau*. §. Rocchetto, per Roccetto. *Rochet*.

ROCCHIETTO, s. m. Dim. di rocchio. *Petit billot*; *petit rouleau*.

ROCCHIO, s. m. Pezzo di legno, o di sasso, o di simil materia, il quale non ecceda una certa grandezza, spiccato dal tronco, e di figura, che tiri al cilindrico. *Billot de bois*; *bloc de pierre*. §. Rocchio, dicesi anche la salsiccia contenuta, e legata in una porzione di budello di porco. *Une rouelle de saucisse*. §. Far rocchi, per metaf. vale Tagliare a pezzi. *Hacher*; *tailler en pièces*.

ROCCIA, s. f. Balza scoscesa, rupe, luogo dirupato. *Roche*; *rochers escarpés qui on trouve au sommet des montagnes*, *& qui forment des precipices*. §. Roccia, per Ogni superfluità, immondizia, e sudiciume, che sia sopra qualunque si voglia cosa. *Ordure*; *crasse*; *saletè*.

ROCCO, s. m. Bastone ritorto in cima, che si porta davanti a' Vescovi, altrimenti detto Pastorale. *Crosse*. §. Rocco, per Una di quelle figure, coll' quali si giuoca a' scacchi, detto così, perchè è fatta a guisa di rocca, e sta in sulla frontiera dello scacchiere, quasi a difesa degli altri scacchi. *Roc*; e più comunemente. *Tour*; *la tour*.

ROCHEZZA, s. f. Affratto di roco, fiocaggine. *Enrouement*.

ROCO, CA, add. Aggiunto, che si dà a chi per catarro, o altro impedimento ha perduto la chiarezza della voce, Fioco; e si dice della voce, e anche delle parole. *Enroué*; *rauque*; *cas*; *casse*. §. Per metaf. si dice anche del mormorio dell' acque correnti con placido moto. *Bruit sourd*; *doux murmure*. O roco mormorar di lucid' onde s' ode d' un porta, e fresca riva.

RODENTE, add. d' ogni g. Che rode. *Rongeant*; *qui ronge*. §. Per metaf. vale Piccante. V.

RODERE, v. a. Tagliare, e sfritolar co' denti checchessia, ed è proprio de' topi, tarli, ignemie, e simili. *Ronger*; *corroder*. §. Rodere, per Mangiare. *Manger*; *mâcher*. La donna disse: Bene stà andate, e dategli bene da rodere. §. Rodere, per simil. vale Consumare a poco a poco, distruggere. *Ronger*, *corroder*, *consumer*, *détruire peu à peu*. Ed ora in te non stanno senza guerra li vivi tuoi, e l' un l' altro si rode. §. Rodere, per Mordere, dar di morso. *Mordre*. Avendo il Re Carlo in mano una bacchetta, ec. per cruccio la cominciò a rodere. §. Roderli, neutr. pass. usandosi talora, secondo le proprietà del linguaggio, anche colle particelle ottintele, vale Consumarsi di rabbia. *Se devore de rage*. §. Rodere il freno, o le mani, figuratam. vale Avere una grand' ira, e non potersi sfogarla a tuo modo; che anche dicesi, ma in modo basso, Schiacciare. *Se ronger les poings*; *mâcher son frein*. §. Rodere il basso, o roderli i bassi l'un l' altro, vaglino Dire il peggio che si può, per leguitarsi a vicenda colle mormorazioni. *Se dire sans cesse l' un à l' autre*; *se manger*; *s' entre dechirer*. *Se dechirer à belles dents*. §. Rodere i chiavistelli. V. Chiavistello.

RODIMENTO, s. m. Il rodere. *L' affrion de ronger*. §. Per metaf. vale Inquietudine, travaglio, cruccio interno. *Déchirement*; *inquiétude*. L' avarizia è cosa odiosissima, quando abita nell' animo degli uomini; molta strettezza per troppa avarizia è grande rodimento, e grave molestia.

RODIPANE, s. m. *Salvin*, Soprannome dato a Omero al topo. *Ronge-pain*.

RODITORE, Verbal. m. Che rode. *Qui ronge*, *qui dévore*. §. Verme roditore della coscienza, vale Rimorso. *Le ver rongeur*.

RODITRICE, Verbal. fem. di roditore. *Qui ronge*, *&c.*

RODITURA, s. f. Rodimento. V.

RODOMONTÀTA, s. f. *Magal.* Rodomonterla, spaccata. *Rodomontade*; *fanfaronnade*.

RODOMONTE, s. m. *Voce dell' uso*. Spaccone, smargiasso, tagliacantoni. *Rodomont*; *fanfaron*.

RODOMONTERÌA, s. f. *Buon. F.* Rodomontata, smargiasseria, millanteria. *Rodomontade*; *fanfaronnade*.

RODOMONTESCO, ESCA, add. *Buon. F.* Appartenente a rodomonte, bravatorio. *Menaçant*; *rodomont*.

* RÒFEIA, s. f. Densità di vapori umidi. *Brouillard épais*.

ROGARE, v. a. Termine legale, e si dice de' testatj, che diffendono, e sottoscrivono i contratti, e testamenti, come persone pubbliche, per l' autorità conceduta loro. *Passer*, *dresser un acte*, *un contrat*.

ROGÀTO, TA, add. Da rogare. *Passé par devant Notaire*.

ROGATÒRE, Verbal. m. Che roga. *Qui passe*, *qui dresse un acte*, *&c.*

ROGATÓRIO, RIA, add. *T. de' Curiali*. Aggiunto delle commissioni, che un Giudice manda ad un altro Giudice da lui non dipendente, acciocchè faccia, o permetta che si faccia qualche atto giudicato nel distretto di sua giurisdizione. *Rogatoire*.

ROGAZIÓNI, s. f. Processioni, che si fanno di continui avanti l' Ascensione per impetrare da Dio buona ricolta. *Les Rogations*.

* ROGGIO, GIA, add. Rosso. *Roux*; *rouge*. Roggio, è anche aggiunto di colore simigliante a ruggine; onde Roggi si dicono alcuni pomi di sì fatto colore. *Roux*; *roussâtre*.

ROGITO, s. m. Termine legale. L' atto, e solennità del rogare. *L' affrion de passer un acte devant Notaire*.

ROGNA, s. f. Male cutaneo, consistente in tiffime piccole bollicine, che cagionano altrui prurito, e pizzicore grandissimo. *Gale*. §. E lascia grattar dov' è la rogna, cioè: Lascia pur dolere s' ha a dolere. §. Grattar la rogna, figurat. Offendere, percuotere. V. Grattare.

ROGNÀCCIA, s. f. Rogna di pessima qual. *Mauvaise gale*.

ROGNETTA, s. f. Dim. di rogna. *Petite gale.*
ROGNOSO, OSA, adj. Pieno di rogna, infettato rogna. *Galeux.*
ROGO, s. m. Vacc Lat. Pronunziato coll'O larpira. *Bûcher.*
ROGO, s. m. Pronunziato coll'O stretto, frezze pruno, del quale si vagliono i Contadini per farne le frezze. *Genêt.*
ROGUMARE, Pulcemare. V.
ROMAGNUOLO, s. f. m. Sorta di panno grosso di a non tinta, che serve per uso de' Contadini, to all'uso di Romagna. *Drap de montagne.*
ROMAJUOLO, s. m. Strumento da cucina, che fa di ferro Bernato, o di legno, fatto a guisa di aza palla vota, con manico stretto, e sottile. *ller à pri.*
ROMANAMENTE, avv. *Lanch.* In modo romano, alla romana. *A la romaine ; à la façon de l'ins.*
ROMANO, s. m. Quel contrappeso, ch' è infilzato nello stio della bilancia. *Contrepoids du peson, de la romaine.*
ROMANO, NA, adj. *Voc. dell'uso.* Di Roma, *main ; de Rome.* In questo significato, come un di Nazione, non verrebbe da noi accettata, e fu essa non derivaffero altri modi propri della lin, come la Chiesa Cattolica, Appostolica, Romana, il Breviario Romano, il Rituale, il Pontifica Romano, ec. *L'Eglise Catholique, Apostolique Romaine ; le Breviaire, le Rituel, le Pontifical.*
ROMANO, s. f. Pannuzzo romano, di conto le coffie, numeri composti di lettere numerali. *Chiffre romaine.* §. Beltà romana, vale Maiffola. *Beauromaine ; air, port majestueux.* §. Romana è che aggiunto d'una sorta di lattuga. *Laitue romaine.*
ROMANZATORE, s. m. V. Romanziere.
ROMANZESCO, ESCA, adj. *Voc. dell'uso.* Di romanzo. *Romanesque.*
ROMANZETTO, s. m. *Lanzi.* Dim. di romanzo, romanzeccio. *Petit roman.*
ROMANZIERE, s. m. Che compone romanzi *romancier, auteur qui a composé des Romans.*
ROMANZO, s. m. Storia favolosa, propriamente in versi; ma ve ne fono anche in prosa. *Roman.*
ROMBA, s. f. Bombola. V.
ROMBARE, v. n. Far rombo, o rozzo. *Bruir ; bourdonner.* §. Rombar gli orecchi. *Corner les oreilles.* §. Rombare, per simile. Fare fischio, zaio, rombire, o grave fischio; che anche dicesi fischiare, o ronzare. *Siffler ; faire un bruit semblable à celui d'un rejeton qui prend feu.*
ROMBAZZIO, s. f. m. Strepito, fracasso, frastuono.
ROMBAZZO, s. m. *Grand bruit, tintamarre, ativarri ; fracas, fracas, vacarme.*
ROMBAZZO, *Red. Ditirambi* 22. e poca lana, overb. finile a quegli altri. Alti pampani, e poqua. *Bel e vigne, peu de rapport.*
ROMBICE, s. m. Sorta d'erba nota, romice. *Patience ; parelle.*
ROMBO, s. m. Rombo, e Ronno, che fanno le cchie, calatroni, e finti animali, ed accorsi sul cielo colle *Meteore. Meteore, Exhalaisons, Feux volants.* §. Rombo, per Rotam, per qualfo cia nalo, o rimore. V. §. Rombo, f. m. Sorta di fce di mare, fiacc ato, e di figura quasi tonda, *urbot, turbot.* V'è anche chi chiama, *Rhombus* ; ed alcuni, *Rhombus.* §. Rombo, *T. Matrejco*, per la pieta nar nastace fecondo il sesto. *umb.* §. Rombo, term. de Geometrico, figura rettinea, quadrilatera, e equilatera, ma non rettangola. *Rhombe ; losange.*
ROMBOIDALE, add. d'ogni ger. Di figura di mboide. *De figure de rhomboïde.*
ROMBOIDE, s. m. Termine Geometrico. Parallogrammo, non equilatero, ed rettangolo. *Rhomboïde.*
ROMBOLA, s. f. Scaglia, frombola. *Fronde.*
ROMBOLARE, v. a. Tirar colla rombola. *Frinder ; jeter, tirer des pierres avec une fronde.*
ROMBOLATO, TA, add. Da rombolare. *Frinde.* &c.
ROMBOLATORE, s. m. Tiratore di rombola, *rondeur.*
ROMÈA, *Eum. F.* Verbal. femm. di romeo. *Pèlerine.*
ROMEÀGGIO, s. m. Voce ant. Pellegrinaggio. *Pèlerinage.*
ROMEINO, s. m. Dim. di romeo. *Petit pèlerin.*
ROMÈO, s. m. Propriamente pellegrino, che va Roma; ma comunemente si prende per ogni pellegrino. *Pèlerin.*
ROMICE, s. m. Erba nota, per altro nome detta pazzio.
ROMÌRE, v. n. Fremire, fremere, romoreggiare. *Frémir, s'émouvoir ; faire de bruit.*
ROMITÀCCIO, s. m. *Rosp.* Pegg. di romito. *Ermite hermite.*
ROMITAGGIO, s. m. Romitorio, eremo, luogo ove stanno i romiti. *Hermitage ; solitude.* §. Per ita eremitica. *Vie heremitique, solitaire.*
ROMITANO, s. m. Nome particolare de' Religiosi l'Ordine di Sant' Agostino. *Augustin deschaussé.*
§. Romitano, per Solitario, romito, rozzo. §. *Sauvage ; sauvage ; rude, rustre, grossier.*
ROMITELLO, s. m. Dim. di romito. *Petit hermite.*
* ROMITICO, CA, add. Voce antica. Eremitico. V.
ROMITO, fub. male. Eremita. *Hermite, Solitaire.*
ROMITO, TA, add. Solitario. *Solitaire ; desfolé ; peu fréquenté.*
ROMITONZOLO, s. m. Romito; ma è detto con sì per disprezzo, poichè questi nomi, che terminano in Onzolo, oltre a l'esser dimmutivi sono per lo più anche dispregiativi, come Mediocrinolo, e simili. *Petit hermite.*
ROMITORIO, e ROMITÓRO, s. m. Luogo, dove abitano i romiti. *Hermitage, solitude.*
ROMORE, s. m. Strepito, e incompodo. *Bruit, esprit, son, ton, tumulte, fracas ; vacarme, tintamarre, vacarme, tracas, chamarrés.* §. Romore, per Tumulto, sollevazione, confusione. *Bruit ; remuer, tumulte, tracas, vacarme ; fabbre ; tiraillement.* Non sono allegate alcuni accordo, si levò a romore la Città di Milano. *T. Mercer.* Si tirò di lo la a romore. *Cavalcanti.* §. Romore, per Fama. *Bruit.* Sì che a romore [illegible] il rumore di vicino in vicino, che nel [illegible] fino a parecchi della donna. §. Far romore, vale Avvertendo, dar mare, ed disgusto, celebrare. *Faire le bruit, faire parler de soi.* §. Romore, per Rimprovero, rimedenza, altercati. *Il remuer ; se mettre en colère, en chamade, s'irriter, se fâcher, se crier.*
ROMOREGGIAMENTO, s. m. *Cr. in Chiavi.* Il romoreggiare, Brepito, romorio, e mirre, *Bruit, fracas, vacarme, tracas ; chamarrés.*
ROMOREGGIANTE, add. d'ogni ger. Che fa romore. *Bruyant ; ce qui fait du bruit, qui fait beaucoup de bruit.*
ROMOREGGIARE, v. a. Far romore, o romori. *Faire ; faire du bruit, du bruit.*
ROMORIO, s. m. Romoreggiamento, romore. *Bruit, tintamarre, vacarme.*
* ROMOROSO, OSA, add. Pieno di romore. *Fracassant, qui fait du bruit.* §. Romoroso, per Rabbioso, per Fama. *Furieux, furieuse.* Una fatta quasi volando, con romoroso [illegible] [illegible] greco, lo Menia con [illegible] [illegible]
ROMPERE, v. a. Far [illegible] [illegible] [illegible]

RONDINETTA, sust. f. Dim. di rondine. *Petite hirondelle.*

RONDINÌNO, s. m. Fulcino della rondine. *Le petit d'une hirondelle.*

RONDINÌNO, add. m. *Salvin.* Aggiunto d'una sorta di fico. *Nom d'une sorte de figue.*

RONDÒNE, sust. m. Specie di rondine, ma più grosso, e più forte, che fa la guerra agl'insetti, e agl'altri infetti. *Martinet; alouette ou moutardier.* §. Andar di rondone, si dice quando le cose succedono altrui prospere senza aver briga; modo basso. *Bien-être heureusement, sans se donner beaucoup de peine.*

RONFA, s. f. Giuoco di carte, come Primiera, e simili. *Sequence.* §. Onde per similit. Accufare, o confessare la ronfa, giulla, vagliono Dir la cosa per l'appunto, o com'ella sta. *Accuser juste; dire la chose au vrai.* §. In proverb. La ronfa del Vallera, nè fa, nè fa; che si dice Quando altri la impatta; modo basso. *Rien de fait.*

RONFARE, *Tuff.* Roncare. V.

RONZAMENTO, sust. m. Il ronzare. *Bourdonnement.* Nel significato di andare a zonzo. *Tournoiement.*

RONZANTE, add. d'ogni gen. Che ronza. *Qui bourdonne.*

RONZARE, v. n. Si dice del far per aria, movendosi, il romore proprio delle zanzare, vespe, mosconi, api, e simili, Rombare. *Bourdonner.* §. Ronzare, per similit. si dice del Romoreggiare, che fanno le cose tratte, o agitate con forza per aria. *Bruire; siffler.* §. Ronzare, per Andare a zonzo. *Rôder ça & là; tournoyer, faire des tournées.*

RONZÌNA, *Franc. Sacch.* Verbal. f. di ronzino. *Petit jumens.*

RONZÌNO, s. m. Spezie di cavallo di poca grandezza. *Bidet.*

RONZIO, } s. m. Romore, che si fa nel ronzare.
RONZO, }

RONZO, } v. a. Leggiermente rodere, o
RONZICHIARE, } *Ronger petit à petit; ronger un peu.*

ROSICCHIÈRO, s. m. *Ars. vetr.* Smalto di color di rosa. *Email de couleur de rose.*

ROSIGNUÒLO. V. Rusignuolo.

ROSMARINO, s. m. Ramerino. *Romarin; herbe-aux-ânes.*

ROSO, SA, add. Da redere. *Rongé.*

ROSOLÀCCIO, s. m. Erba salvatica medicinale, che nasce per lo più ne' campi tra le biade, così detta, perchè fa il fiore di color simile alla rosa vermiglia. *Coquelicot; pavot rouge des champs; ⁄ ⁄ ⁄

ROTONDO, DA, add. Lo stesso, che rotondo. *Rond.*

ROTONE, f. m. *Salcin.* Accrefc. di rotta. Gran rotta. *Grofse rote.*

ROTTA, f. f. Rompimento, rottura. *Rupture; raffaute; fraction.* §. Per Sconfitta, o distacamento d'esercito. *Deroute, defaite d'une armée.* §. Rotta, fiagratam. per Cifcrena ecc. *Cifcrenation; accablement; faiffeement.* Fu quella preda grande rotta, e grande ubbidienza tutto il Fiorentino. §. Fuggire in rotta, vale Fuggirfi vinto. *Fuir en de route.* §. Mettere in rotta, vale Sconfiggere. *Mettre en deroute; defaire.* §. Far rotta, T. *Marinaresco.* Vale Tener un cammino, navigando, far vela verfo qualche parte. *Courir; cingler, au finifter.* Far rotta al Norte, o tramontana, o mezzo giorno. *courir nord; courir fud.* §. Partire alla rotta, o in rotta, vale Partirfi adirato, o fenza convenire. *Partir brouillé avec quelqu'un, s'en aller par dépit.* §. Venire, o effere alle rotte, o fimili, vagliono Adirarfi, tenar con alterazione. *Se fâcher, s'offenfer; fe dépiter.*

ROTTAME, f. m. Quanto fa di materfi, e pezzoli di cofe rotte. *Débris, morceaux, éclats, ruine; fragments; reliques, reliquats.* Rottame di bifcotti. *Mathematic.* §. Rottame, e anche Ricapito di una fpezie di cacchero d'inferior qualità. *Affouade.*

ROTTAMENTE, avverb. Freccipitofamente, fra occhevolmente, imoderatamente. *Impetueufement, immodérément, exceffivement; precipitamment, jans retenue.*

* ROTTEZZA, f. f. Rottura. V.

ROTTO, f. m. Rottura. *Rupture; fracture.* §. Sfcrifcre, o Pallarefca pel rotto della coffa, fi dice in proverb. dell'Aver commefco Qualche errore, o dell'Aver qualche obbligo, e Pertalere lenza danno, o fpefa. *Se tirer heureufement hors d'affaire de quelque embarras, de quelque affaire.* §. Pinti, fi dicono darli Artemer ci quelle parti, o altrove, o al quanto, che avanzano nel partire un numero per un altro. *Fraffi ni.*

ROTTO, TA, add. Da rompere. *Rompu; brifé; affé.* §. Per fimile. E alle maggior fat che nel mondo rotta la calca, loro tutto retto, e fitto pelo il traffero dalle mani, cioè Apetta, tali imprese *jeuan fendu la prefe.* §. Rotto, per Infranto, e Sminuzzato. *Rompu, morcelé, brifé de la première main accentuée.* Loro tutto rotto, e tutto pelo il traffero delle mani. §. Rotto, per Interrotto, e non continuato. *Interrompu, difcontinué, impoufé.* Quali piangendo, e tutta tremante, con parole rotte, e, cioè comiciò a dire. §. Rotto ad alcuna cofa, vale Dedito, inclinato grandemente. *Incliné, prédé.* A vizio di Lubrica fu il rotta, che libro fe lecito in fua legge. §. Rotto, per Infrantoffo, e fuito nell'ira. *Colère; empoufé, furieux, furieuxement.* Diceva Orlando, in fe fteffo pe rotto. §. Rotto, per Affaticato, crepato. *Brisé de; gâté, à la defence de Pitture.* Val molto a chiare in quella fua decazione a coftro, che fon e ri. §. Rotto, per Interrotto. *Decoufu; mis en fuite, mis en déroute.* Valicarono Cafcilo Franco, ove s'arreftarono per non parere rotti. §. Rotto, accafcato, o numero nell'ultimo Fgoiecato di Rotto. *Plant raffiem.* §. Strade rotte, vale Guaffe, impraccafi. *Chemin rompu, gâté, mauvais, impraticable.* Io proverb. Alle rotte tra'l rotto, e lo fiaccatam, vale tra fimili, e fenza vantaggio, che fi dice in tra tra Bajarte, e Bertante, tra Barcajuolo, e Mare, ma pigliafi in mala parte. *Entre deux mauvais.* §. Rotto, per Gnafio, corrotto. *Gâté, corrompu; vicie.* Che era non poi tratt pate testa rotta di parte.

ROTTORE, f. m. Ca terio. *Cautère; rupteur.*

ROTTURA, f. f. Affratto di rotto, e più precisamente fignifica Apertura, Lefion, o parte, ch'è rotto. *Rupture, fraction; cafure, déchirure, fente, brèche, bris; ouverture, trou.* §. Rottura, per Nimifità, o principio di rompimento. *Bris, rupture, déchirement.* §. Per Fraude, vivanda. *Impoufture, fraude, fraudes, artifices.* Il mio d'Arno fon dendo d'Alpi con gran rovina, ed empito, fi mmelle, ec. §. In modo proverb. Tra vino non vi fon rotture, proverb. che vale, ch'Il mal che nel bere, o quando taluno è così fpiritoso, che non può fpiccar d'infierente. *Les qu'on eft ruine in eft, et rouffin, de cinq ne nomme.*

ROVINAMENTO, e RUINAMENTO, f. m. Il rovinare, rovina. *Ruine; de abbat, deraffement, deftruction, ecc.*

ROVINANTE, e RUINANTE, add. d'ogni ren. Che rovina, che minaccia rovina. *Qui ruine en ruine; qui menace ruine.* §. Rovinante fub, vale che Cafe precipitofamente. *Qui fe precipite, qui tombe precipitamment.*

ROVINARE, e RUINARE, v. n. Cadere precipitofamente, o con impeto d'alto in basfo. *Se precipiter; tomber de haut en bas, se mettre en ruine; crouler.* §. Rovinare, vo fignifica, atti. vale Atterrare, far cadere. *Ruiner, abattre, détruire; démolir, précipiter, renverser.* §. Per Andare, o Mandare in precipizio, e in efterminio, impetuofamente, ed in quefto fenfo fi dfa in fign fic. atti. e neutr. *Se ruiner, en ruiner quelqu'un; mettre, envoyer, ou conduire à quelqu'un; s'aller à la ruine à quelqu'un, le ruiner, le perdre, ou perdre jeunemente, le ruiner.* §. Per Rovinarfi di riputazione. *Se gâter; fe déreculer, fe affaiffer; fe decrier; perdre l'estime, la réputation, le crédit.*

ROVINATICCIO, CIA, add. Alquanto rovinato. *Ruineux; qui menace ruine.*

ROVINATO, TA, add. Da rovinare. *Ruiné, Gr.* V. il fuo verbo.

ROVINATORE, verbal. m. Che rovina. *Dufabitateur; exterminateur; deftructeur.*

ROVINATRICE, *Femin.* Verbal. fem. di rovinatore. *Deftructrice; celle qui ruine quelqu'un, ou quelque chofe.*

ROVINEVOLE, add. d'ogn. g. P. rovinofo. V.

ROVINEVOLMENTE, avv. *Rovin.* F. Con rovinevole, e Rovinofamente. V.

ROVINIO, f. m. Crollo, rumore. *Grand bruit, grand tonnerre, orage, ruine, tintamarre.* §. Rovinio, *Rovin.* F. Per Precipizio. *Precipice; ruine, abîme.*

ROVINOSAMENTE, avverb. Con gran rovina, e frofondamento, precipitofamente. *Impétueufement, Impetueufement, ruineufement, precipitamment.*

ROVINOSISSIMO, MA, add. Fatto Superl. di rovinofo. *Très ruineux, Gr.*

ROVINOSO, OSA, add. Rovinofo, fatto, e dicefi delle cofe. *Impétueux, ruineux, Gr.* §. Rovinofo per Pendente, e che pare, che Precipitofo nell'impeto, e temperamento fatto nell'andare. *Cafuel, empétueux, impétueux, fougueux, Adj. f. renverfant.*

ROVISTARE, v. a. Andar per la cafa in Tondo, e movendo le masfarie di Dio. *Fouiller, courir de fa cafe de l'Ecchefia, e le anche* §. dicefi Trampollare, o Rovistare. *Fouiller, fouiller, fouiller chez quelqu'un, fouiller, en remuant des hardes, en fe remuant en manière du hardes, en fe remuant en manière.*

ROVISTICO, f. m. Figatro, pianta falvatica, che fa per le fepi. *Tordine.*

ROVISTIO, f. m. Il rovistare. *Remuement, affaire de fouiller.*

* ROVISTO, TA, add. Rubello, ribaldo. *Rebelle, Fat; vicieux, coquin, fripon.*

ROVISTRIA, f. f. Rovistare.

ROVO, f. m. Rovo. V.

ROVZA, f. f. Cosgna. *Sorte de manteaux che.*

ROZZACCIA, f. f. Accrefc. di rozza. *Très mauvaise, Gr.*

ROZZAMENTE, avverb. Con rozzezza, grofsamente, fenza fofficezza. *Grofsiérement; mal proprement; rudement, durement, durement, rudement, rudement, durement.*

ROZZITTA, f. f. Dim. di rozza. *Mediocre bardella, Gr.*

ROZZITA, f. f. Affratto di rozzo. *Difficulté, difficulté, difficulté, impolitefse.* §. Rozzezza, per Zotichezza, Ignoranza. *Grofsiérté, ignorance, maufaiteté, crafse.*

ROZZISSIMAMENTE, avverb. Superl. di rozzamente. *Très en fiècement, Gr.*

ROZZISSIMO, MA, add. Superl. di rozzo. *Très rude, Gr.*

* ROZZITA, ROZZITADE, ROZZITATE. V. Rozzezza.

ROZZO, ZA, add. Non ripulito, rozzido, che non ha avuto la fua perfezione, e fi dice di legno, e pietra, e fim. *Brut, rude, rudes, rude, pas poli, pas ufé, pas ufé; vale Zotico, ignorante, temperato, rebelle, Fat, ver, fure, malhonnête, ignorant, rude, brutal, ver, fure, rustique.* §. Rozza, e rozzezza, vale Tela non tinta, nè imbiancata. *Toile crue.*

ROZZONE, f. m. Accrefc. di rozzo. *Une grande rude.*

ROZZÒME, f. m. V. Rozzezza.

RUBA, f. f. Rapina, rubamento. *Butin. Rapine; vol; larcin, rapine, filouterie, rapiement.* §. Andar a ruba, vale Rubar tutto, e fare facchegiato, ma proprietamente fi dice di piazze, e città, cafa, o fimile. *Etre mis au pillage, au vol.* §. Andar vista a ruba, dicefi delle Spacciarfi le merci, a gran concorfo, e completamente, e con tutto fuo fpaccio. *Etre enlevé.*

RUBACCHIAMENTO, f. m. Il rubacchiare. *Petit vol, maraudage.*

RUBACCHIARE, v. a. Rubare di quando in quando, preso per volta. *Voler; dérober, faire de petits vols, filouter, grapiller.*

RUBACCHIATO, TA, *Rad.* add. Da rubacchiare. *Pris, Gr.* V. il fuo verbo.

RUBACUORE, f. f. *Lat.* Incbiudacuori, fpezzacuori. Che uccella amanti. *Cajoeur, femme séduisante, qui séduit, qui charme, ou qui s'attache à plaire aux hommes, à faire des amoureux.*

RUBAGIONE, f. f. Il rubare. *Voleric; vol, l'action de voler.*

RUBALDA, f. f. Armadura della testa. *Casque; heaume; armes.*

RUBALDAGLIA. V. Ribaldaglia.

RUBALDO. V. Ribaldo.

RUBALDONE. V. Ribaldone.

RUBAMENTO, f. m. Il rubare. *Voleric; vol; larcin.*

RUBARE, v. a. Ter l'altrui, o per inganno, o per violenza. *Voler; dérober; emprunter, enlever, prendre, ou ravir le bien d'autrui de quelque manière que ce soit.* §. Rubare, per ispogliare rubando. Adalire alcuno a fine di rubare. *Affaiter.* §. Per metaf. il dille Dante in fignific. di alienar lo spirito. *Distraire, dissiper, aliener l'esprit.* O immaginativa, che ne rube talvolta sì di fuor, ch' uom non s'accorge, perche d'intorno suonin mille tube. §. In proverb. Andare a rubare a casa del ladro, vale Metterli a ingannare chi è più tristo di se. *Vouloir se mettre quelqu'un qui en fait plus que nous.* §. Parimente in proverb. Chi non ruba, non ha roba. V. Roba. §. Pur con proprietà si dice rubare, il servirsi per suo dell' altrui invenzioni, o simili. *Voler quelque pensée, quelque trait d'un ouvrage, &c.* §. Rubare, nel giuoco delle minchiate, è il pigliare, o appropriarsi alcune carte di quelle, che s' alzano, o che rimangono dopo essersi distribuite a ciascuno de' giuocatori le sue. *Ecarter & prendre d'autres cartes au talon.* §. Rubar la volta. V. Volta.

RUBATO, TA, add. Da rubare. *Volé, &c.*

RUBATORE, verbal. m. Che ruba. *Voleur; larron, ravisseur, brigand.*

RUBATRICE, verbal. f. Che ruba. *Voleuse; larronesse.*

* RUBATÙRA, f. m. Rubella, il rubare. *Volerie; vol; larcin; rapine; mangerie; filouterie.*

RUBBIO, f. m. Sorta di misura delle biade. *Sorte de mesure de blé, &c.*

* RUBECCHIO, add. d'ogni gen. Rossegliante. *Rougeâtre; qui tire sur le rouge.*

RUBELLAGIONE, f. f. Rubellamento, il rubellarsi. *Rebellion; revolte; soulèvement; résistance ouverte aux ordres du Prince, felonnie.*

RUBELLAMENTO, f. m. Rubellagione. V.

RUBELLARE. V. Ribellare.

RUBELLATO, TA, add. Da rubellare, ribellato. *Revolté, &c.*

RUBELLAZIONE, f. f. Ribellione. V.

RUBELLIONE, f. f. Rubellione. V.

RUBELLO. V. Ribello. §. Per finilit. Contrario, nimico. *Ennemi; contraire; adversaire; opposé.*

RUBERIA, f. f. Rubamento, ladroneccio, rapina. *Volerie; larcin; pillage; mangerie; malversation.*

* RUBESTEZZA, f. f. Ferezza. V.

RUBESTISSIMO, MA, add. Superl. di rubesto. *Très-féroce, &c.*

RUBESTO, TA, add. Ferace, fero, spaventevole, irato, ardito. *Farouche, fier, cruel; sauvage; épouvantable.*

RUBICONDISSIMO, MA, add. Superl. di rubicondo. *Très rubicond; très vermeil.*

RUBICONDO, DA, add. Rossegliante. *Rubicond; vermeil; enluminé; haut en couleur.*

RUBILLO, DA, add. *Voc. Dif.* Rivido, che non ha la superficie pulita, e liscia. *Rabotenx; inégal, &c.*

RUBIFICANTE, add. d'ogni g. } Che appor-
RUBIFICATIVO, IVA, add. } ta rossezza. *Qui rougit; qui fait rougir; qui fait devenir rouge.*

RUBIFICÀRE, v. a. Indurre a rossezza, far divenir rosso. *Rougir; faire rougir; rendre rouge.*

RUBIFICATO, TA, add. Da rubificare. *Rougi, &c.*

RUBIGINE, f. f. Voc. Lat. Ruggine. V.

RUBICLIA, f. f. Legume simile al pisello, ma di sapor men piacevole, e di color quasi nero. *Ers, ou vesce noire.*

RUBINETTO, f. m. Dim. di rubino. *Petit rubis.*

RUBÌNO, f. m. Pietra preziosa di color rosso. *Rubis.*

RUBINÒSO, SA, add. Di rubino, di color di rubino. *De la couleur de rubis.*

RUBINUZZO, f. m. Dim. di rubino. *Petit rubis.*

RUBIÒLA, f. f. *Cr.* Sorta di uva. *Sorte de raisin.* V. Uva.

RUBIZZO, IZZA, add. Prospero, e per lo più si dice de' vecchi. *Robuste; fain; en bonne santé; vigoureux; vert; qui a de l'embonpoint.*

RUBO, f. m. Voce Lat. Rogo, rovo. *Ronce.*

RUBRICA, f. f. Brevissimo compendio, o funto di libro, o di capitoli di libro, al quale si dice comunemente in lat. *Rubrica*, forse dall' esser per lo più scritto con tinta rossa. *Rétrique.*

RUBRICA, f. f. Coll' accento sulla prima sillaba, Spezie di terra di color rosso, sinopia. *Rubrique.*

* RUBRICAZIÒNE, f. f. Rossezza. V.

RUBRICHISTA, f. m. *Volg. It.* Colui, che fa i preceitti delle rubriche, e che invigila per la loro osservanza. *Rubricaire.*

RUBRO, RA, add. *Dant.* Rosso. *Rouge.*

RUBRO, f. m. Rovo, rogo. *Ronce.* §. Rubro, f. m. *Bocc.* Voc. Lat. Rosso. *Le rouge.*

RUCA, } f. f. Erba nota di sapore acu-
RUCHETTA, } to, che mangiasi in insalata. *Roquette.*

RUDE, Voc. Lat. add. d'ogni g. Rozzo. V.

RUDIMENTO, f. m. *Segner. ec.* Primo principio di qualunque cosa. *Rudiment; elemens; les premiers principes de quelque chose.*

RUERE, v. n. *Dant.* Voc. Lat. Correre in troppa fretta, o con impeto. *Courir à toute bride, à bride abattue.*

RUFFA, f. f. Furia, o calca confusa di molti nel prendere alcuna cosa. *Presse, foule, multitude de personnes attroupées pour s'emparer de quelque chose.* §. Fare a ruffa raffa, o ruffola raffola, o simili, si dice quando fon molti intorno a una medesima cosa, che ognun cerca con gran prestezza, e senza ordine, e modo di pigliarne il più, che si può. *Attrape qui peut; se jeter au pillage.*

RUFFIANA, f. f. *Fir. Ast.* Mezzana prezzolata di cose veneree, fatevizi, pollastriera. *Maquerelle.*

RUFFIANÀCCIA, f. f. *Capor.* Pegg. di ruffiana. *Grande maquerelle.*

† RUFFIANAMENTO. V. Ruffianeccio.

RUFFIANÀRE. V. Arruffianare.

RUFFIANECCIO, f. m. *Bocc.* Ruffianesimo, ruffianamento, leniocinio. *Maquerellage.*

RUFFIANFRÌA, f. f. } L' arruffianare, il fa-
RUFFIANÈSIMO, f. m. } re il ruffiano. *Maquerellage.* §. Ruffianesimo, fig. vale Artifizio. *Artifice; ruse; finesse.* Ecco coftei, che col ruffianesimo col gravido ventre ci crede muovere a compassione.

* RUFFIANÌA, f. f. Ruffianesimo. V.

RUFFIÀNO, f. m. Mezzano prezzolato delle cose veneree. *Maquerau.*

RUFFIÀNO, NA, add. Appartenente a ruffianesimo. *De maquerau, ou de maquerelle.*

RUFFIÀRE, v. a. *Salvin.* Mangiar col muso chino, proprio delle bestie. *Manger comme les bêtes.*

RUGA, f. f. Grinza della pelle. *Ride; pli au front, au visage, &c.* §. * Ruga, f. f. Anticamente si diceva anche per Strada. *Rue.*

RUGGENTE, add. d'ogni g. *Segner.* Che rugge, ruggiante. *Rugissant; qui rugit.*

* RUGGERE. V. Ruggire. § Per finilit. vale Far remore. *Braire; faire du bruit.* Ruggeran sì quesli cerchi superni, che la fortuna, che tanto s' aspetta, le poppe volgerà ov' son le prore. Ruggeran quelli cerchi superni, cioè girando faranno sì fatto rugirio, e rumore strondandosi insieme, ec.

RUGGHIAMENTO, f. m. Il ruggliare. *Rugissement.* §. Per metaf. vale Quel romore, che talora per ventosità si sente nel ventre, e negl' intestini, gorogliamento. *Borborygme, ou borborisme.*

RUGGHIANTE, add. d'ogni g. Che rugghia. *Rugissant; qui rugit.*

RUGGHIÀRE, v. n. Propriamente il mandar fuor la voce, che fa il lione, o per fame, o per ira, o per dolore, e fu anche detto improprìamente de' Cinghiali. *Rugir.* §. Per finilit. Si dice anche del romore, che fa il fuoco ardendo in gran fiamma. *Faire du bruit en brûlant.* Posciachè l'fuoco allquanto ebbe rugghiato. §. D' ogni luogo rugghiarono i romorosi tuoni con variati baleni. *Mugir.*

RUGGHIO, e RUGGIO, f. m. Il rugghiare. *Rugissement.* §. Per finilit. Si dice anche del remore de' venti contrari, e impetuosi. *Mugissement.* Rovesciansi le piove, sferrando li venti contrari con mirabile rugghio.

RUGGHIO, f. m. Sorta di misura antica delle biade, che anche fu detta Rubbio. *Sorte de mesure du blé.*

RUGGINE, f. f. Quella materia di color pugnolino, che si genera sul ferro, e che lo consuma. *Rouille; rouillure.* §. Figuratam. Se tu fe' ferro, cioè peccatore, per questo fuoco dell' infermità, perderai la ruggine del peccato, e fe fe' oro, cioè giusto, raffinerai. Anticamente si finebbe detto, *La rouille du peche.* §. Per metaf. Odio, sdegno, o mal animo. *Haine; aversion; inimitié; antipathie; animosité; ressentiment.* §. Ruggine, fi dicono ancora quelle macchie, che appariscono sulle biade, o sulle piante, quando intristiscono. *Rouille; cuivre.*

RUGGINE, add. Nome, che si dà a una sorta di pera macchiata del color della ruggine, che oggi più comunemente si dice Pera roggia. Nel numero del più si dice Pere ruggini. *Sorte de poire rouffâtre.*

RUGGINENTE, add. d'ogni gen. Rugginoso. *Rouil e.*

RUGGINETTA, f. f. Dim. di ruggine. *Petite rouille.*

RUGGINÒSO, SA, add. Che ha ruggine, di ruggine. *Rouille.* §. Denti rugginosi, si dicono per finilit. i denti coperti di materia putrida, di colore simile alla ruggine. *Dents infectées d'une matière saturacée.*

RUGGINUZZA, f. f. Dim. di ruggine. *Rouillure; petite rouille.*

RUGGIO. V. Rugghio.

RUGGIRE, v. n. Rugghiare, mandar fuori il rugghio, e si dice propriamente de' lioni, e si dille talora impropriamente anche de' cignali. *Rugir.* §. Per finilit. fu detto anche delle persone. *Rugir.* §. Non ruggle sì, nè si mostrò sì acra Tarpea,

RUGGITO, f. m. Il ruggire, la voce, che manda fuori il lione. *Rugissement.* §. Ruggito, per finilit. Gorogliamento, o Borbogliamento di corpo. *Borborygme, ou borborisme.*

RUGHETTINA, f. f. Ruga piccola, grinza piccola. *Petite ride.*

RUGIADA, f. f. Umore, che cade la notte, e sull' alba dal cielo ne' tempi sereni nella stagion temperata, e nella calda. *Rosée.* §. Per metaf. vale Sollievo, refrigerio. *Soulagement; adoucissement.* La quale, fe come Fiammetta ha cominciato, andrà oppresso, senza dubbio alcuna rugiada cadere sopra 'l mio fuoco cominceràà a sentire. §. Pasqua rugiada, per Pasqua rosata. *La pentecôte.* §. Rugiada del sole, spezie d' erba, che nasce per le praterie umide, le foglie della quale hanno l' estremità circondata di lunghi peli, sopra de' quali sul levar del sole si fermano le gocciole della rugiada. *Rosée du soleil; herbe aux gouttes; herbe de la rosée.* §. Rugiada, *Varch.* È anche T. Medico, dinotante una delle parti del sangue. *Eau.*

RUGIADÒSO, OSA, add. Aspersò di rugiada. *Mouillé, en plein de rosée.* §. Per metaf. vale Bagnato, molle. *Humecté; mouillé; humide.*

RUGIOLÒNE, f. m. Pugno. V.

RUGÒSO, SA, add. Pieno di rughe, grinzo. *Ridé; plein de rides.*

* RUGOTTÀTO, TA, add. Crespo per le molte rughe. *Ridé; plein de rides.*

RUGUMANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che rugumà, ruminante. *Ruminant.*

RUGUMARE, v. a. Far ritornare alla bocca il cibo mandato nello stomaco non masticato per masticarlo, ed è proprio degli animali del piè fesso, che hanno un solo ordine di denti. *Ruminer.* §. Per finilit. vale Rimodificare, o riandar col pensiero, che anche dicesi Digrumare. *Ruminer; remâcher, méditer, repasser plusieurs fois dans son esprit; ressecher; penser serieusement.*

RUGUMAZIÒNE, f. f. Il rugumare. *Rumination.*

RUÌNA, RUINAMENTO, RUINANTE, RUINÀRE, RUINÒSO. V. Rovina, Rovinamento, ec.

RUINAZIÒNE, f. f. Rovinamento. V.

RUIRE, v. n. Voce Lat. Rovinare, precipitosamente gittarsi. *Se precipiter.*

RULLA. V. Rullo.

RULLÀRE, v. a. Fare a' rulli, Ruzzolare. V.

RULLÀTO, TA, add. Da rullare. *Roulé.* §. Rullato, e anche Aggiunto di una sorta di vino fatto alla Greca. *Sorte de vin à la façon des Grecs.*

RULLO, f. m. e RULLA, f. f. sorta di giuoco, anche lo strumento, che vi si adopera. *Toupie.* §. Dar ne' rulli, vale faltare, ruzzolare, metaf. preso dal giuoco de' rulli. *Pirouetter; sautiller.* §. Ond' far a' rulli, vale Giuocare a quello giuoco, e in proverb. Fare, o giuocare a' rulli, esser ne' rulli, dar nel matto, vagi uno Operare senza ragione, pazzamente. *Faire des folies; agir en étourdi.* §. Rullo. T. d' *Agricoltura.* Pezzo di legno tondo ad uso di spianar i viali, e romper le zolle. *Cylindre roulean.* §. Rullo, *Voc. Dif.* Pezzo di legno tondo sopra del quale si posano le gran pietre, o travi, per muoverle più facilmente, col rutotolarlo. *Rouleau.*

RUMÀRE, v. a. *Varch.* Rugumare, ruminare, riandar col pensiero. *Ruminer, &c.* V. Rugumare.

RUMINANTE, add. d'ogni g. Che rumina. *Ruminer.*

RUMINÀRE, v. a. Rugumare. V.

RUMINÀTO, TA, *Bemb.* add. Da ruminare, confettato bene, riandato col pensiero. *Ruminé, remâché, &c.*

RUMINATÒRE, verb. m. *Salvin.* Che rumina. *Qui ruminer.*

RUMINATRÌCE, verb. f. *Salvin.* Che rumina. *Qui ruminer.*

RUMINAZIÒNE, f. f. *Vole. Ital.* Rugumazione, quell' azione, per cui il bruto dal piè fesso, e che ha un solo ordine di denti, il passo che una volta inghiotti, dipoi rigurgitando, alla bocca rimanda, e di nuovo co i denti trita per ringhiottirlo. *Rumination.*

RUMÒRE, f. m. *Fr. Jac.* Lo stesso, che Romore. V.

RUMOREGGIÀRE, *Red.* Lo stesso, che Romoreggiare. V.

RUMORÒSO, OSA, add. *Salvin. e Cr. in Sonetto.* Lo stesso, che romoroso. *Bruyant, &c.*

RUNCIGLIO. V. Ronciglio.

RUOLO, f. m. Catalogo di nomi d' uomini propriamente deferiti per uso della milizia, o per altro servigio di Principi, e si dice anche d' ogni altro catalogo somigliante. *Rôle; liste; catalogue.*

RUOTA, e ROTA, f. f. Strumento ritondo, e più, e varie forte, e materie, che serve a diversi usi, girando, o volgendosi in giro. *Roue.* §. Per Giro, circonferenza, volta. *Tour.* §. La più cattiva ruota del carro sempre cigola, o fericchiola, proverb. che vale, che Chi ha più difetti è sempre quel, che più parla. *La plus mauvaise roue du chariot fait toujours le plus de bruit.* §. Andare a ruota, e far ruota, e il Girar, che fanno gli uccelli per l' aria, e particolarmente quelli di rapina

*Parler la roue.* §. Per simili. Dante d'Ne Alla fatta que, che vanno a ruota, muovono la voce, e rallegrano gli occhi, cioè quella, che fanno ballo tondo. *Qui fait un branle.* §. Ruota, è anche uno strumento in guisa d'una cafferta rotonda, e che grandeli fa un pertuso nell' apertura del muro, fervir a dare, e ricever robe da persone rinchiuse. *Le tour.* §. Ruota, è altresì una sorta di supplizio. *La roue.* ¶. E ruota, dicesi un' Adunanza di dottori legali, che giudicano le cause con ordine vicendevole. *La rote.*

† RUOTOLARE, v. a. Servonsi i marinari di questo verbo per esprimere il moto del mare, le cui onde s'alzano, o si spiegano sopra una riva unita, e il bilanciamento del vascello, ora sopra uno, ora sopra l'altro dei fianchi. *Rouler.*

RUOTOLO, V. Rotolo.

RUPE, s. f. Alrezza fenfcefa, e dirocata di monte, o di fcoglio, o fimili. *Roche; rocher.*

RUPINOSO, SA, add. Erto, o chino, fcofcefo, dirocato. *Escarpé; fort raide, vallé à pics; inaccessible.*

RURALE, add. d'ogni s. *Vece dell' uso.* Di villa, rufico, agrefte. *Champetre, rustique.*

RUSCELLETTINO, f. m. Dim. di rufcelletto. *Très-petit ruisseau.*

RUSCELLETTO, f. m. Dim. di rufcello. *Petit ruisseau.*

RUSCELLO, f. m. Piccolo rivo d' acqua. *Ruisseau; courant d'eau.*

RUSCO, e RUSCHIA, f. m. Pugnitopo. *Houx-frelon; petit houx; houssu.* V'è anche chi chiama *Fragon; bois piquant; merte sauvage, cupinpon.*

RUSIGNUOLO, e ROSSIGNUOLO, f. m. Uccello noto per la dolcezza del fuo canto. *Rossignol.*

RUSPO, f. m. Dicefi comunemente per Zeccia. *Crapaud.*

RUSPO, PA, Aggiunto delle monete, allorachè coniate di freffo non hanno perduta nel maneggiarle la prima lor rovidezza. *Rapé; se dit d'une monnoie neuve neuve.* §. Per fimili. Vale fimile, o rozzo. *Rude.* Quello fafo di Golfi una, cc. di pil rozzo fatte facce, e più rufpo di quello delle fave altrano fiereze.

RUSSARE, v. n. Rompreggiare, che fi fa ordinare in dormendo. *Ronfler.*

RUSSO, f. f. Il ruffare. *Ronflement.*

RUSTICAGGINE, f. f. Ruffichezza. *V.*

RUSTICALE, add. d'ogni g. Ruff cano, rufficn. *Rustique; grossier; peu poli; rude, villageois.*

RUSTICAMENTE, avv. *Fatim.* In guifa ruffcale, rufficamente. *Rustiquement, grossièrement, etc.*

RUSTICAMENTE, avverb. Con modo ruffcan, villanamente. *Rustiquement; grossièrement; grossièrement.*

RUSTICANO, NA, add. Ruffico. V.

RUSTICARE, v. n. *Cor.* V' lleg are, far fua vita in campagna. *Vivre à la campagne.*

RUSTICHETTO, TA, add. Dim. di ruffico. *Un peu rustique; un peu grossier.*

RUSTICHEZZA, f. f. Qualità ruffica, e villana, rotichezza, falvatichezza. *Rusticité, grossièreté, sauvagerie, rudesse, rudesse.*

RUSTICHISSIMO, e RUSTICISSIMO, MA, add. Sup. di ruffico. *Très grossier, très epais; très-rude.*

RUSTICITÀ, RUSTICITADE, RUSTICITATE, } s. f. Ruffichezza. *Rusticité; grossièreté, Rusticité, rudesse, rudesse; impolitesse.*

RUSTICO, CA, add. Rozzo, villefco, da contadino, cotrico. *Rustique, grossier, rude; impoli; incivil, mal gracieuse.* In forza di fof. *Mauvais, pauvre; campagnard.* §. Ruff co, fi dice anche un Ordine particolare d'architettura, ed è quello, che è più nano, di maggior grofezza degli altri ordini, e più fempliice negli ornamenti. *Ordre rustique.*

RUTA, f. f. Pianta lecnofa d'acutifimo odore, di fapore amaro, e fpiacevole. *Rue.* Ruta falvatica, vale Onio in cui fiafi renuto della ruta in infufione. *Huile de rue.*

RUTICARSI, n. p. Pinnamente, e con fatica muoverfi, e dimenarfi. *Ruger, en se remuer avec peine, avec difficulté.*

RUTILANTE, add. d'ogni g. *Varch.* Che rutila. *Scintillant; éclatant, resplendissant; brillant.*

RUTILARE, v. n. *Sanazzz.* Rifulgere, luce cafcefcente. *Reluire, briller; éclater.*

RUTTARE, v. n. Mandar fuora per la bocca l' ento, ch' è nello ftomaco. *Rotter.* §. Per fimili. Vale Mandar fuori fen piccemente. *Jeter, pousser des cris; vomir; rejeter.* Quattro cendi di Monticello, mando più rotta fiamme maggiori, ec.

RUTTATO, TA, *Fatim.* add. Da ruttare. *Jeté, poussé dehors.*

RUTTO, f. m. Vento, che dallo ftomaco fi manda fori per la bocca. *Rot.*

RUVIDAMENTE, avverb. Con modo ruvido, zoccamente, fcortefemente. *Rudement; grossièrement, urbainement, mal gracieusement.*

RUVIDEZZA, f. f. Affretto di ruvido. *Rudesse, rusticité; grossièreté; impolitesse.* §. Per metaf. fi dice anche delle fille, e de le parole. *Rudesse.* Abbimmi ora coloro per fcofato, il quale fi offendeli colla ruvidezza del mio rozzo ftile.

RUVIDISSIMO, MA, add. Sup. di ruvido. *Très-rude, etc.*

RUVIDITÀ, f. f. *Varch.* Ruvidezza, rozzezza, fcabrofità. *Rudesse; inégalité; qualité de ce qui est rude rous.*

RUVIDO, DA, add. Che non ha la fuperficie pulita, o liffcia, rozzo. *Rude; rude rous, inégal, raboteux.* §. Per metaf. fi dice anche delle mentiri, e vale Scortefe, e villano, zotico. *Grossier, rustique; impoli; incivil; rude, dur; à cord.* Le quali fcufe udendo il [illegible] ch' [illegible] era un ruvido uomo, ec. §. Ednno di quei, ch' [illegible] dicame, cioè Rozzo, e non efquifito, non ruffico. *Rude; malcontendu, pendiculé, grossier, dans esprit.* §. Non bea vino ruvido, e aftro, vale Non ambile, crudo. *Dur, rude, dur.* §. Sul fignor Ap. pur ruvido fotto l' [illegible] del monte [illegible], cioè Rozzo, zotico. *Rustre, rustique.* §. Ruvido, è ancor dizio del fapore ha in fe una piccante, a ruvida amarezza, cioè Afpra. *Rude, dure.*

RUVISTARE, V. Rovifare.

RUVISTICO, f. m. Pianta falvatica, che fa per le fiori, ed ha il fior bianco a fimilitudine di pina, e fi dice anche Rovifico, e Ifcellar. *Trèfle.*

RUZZAMENTO, f. m. Il razzare. *Bataille; se battre, kidnicie, divertissement; amusement.*

RUZZANTE, add. d'ogni g. Che razza. *Qui folâtre, qui badine.*

RUZZARE, v. a. Far bafie, fcherzare. *Folâtrer, badiner.* §. Ed ano, che è bene fiuete, e non ne [illegible] pienile tempre, e fi dunque dello ftato fuo, fcherzare, e fi rammuta da il gamba fana, e cofi razza, o vuo mente chiesa in brigita. *Il est jamais jamais en ses de be.*

RUZZO, f. m. Il razzare. *Folâtrer, [illegible]* §. Gaiaftia, e razzo dicesi ad alcuno, o cavare, [illegible] impetuosamente, vale Balto fare a teen, e le corre [illegible] [illegible] [illegible] *Courir, [illegible] [illegible] [illegible]

SACCHETTA, s. m. Dim. di sacca. *Sachet; petit sac; ou petite besace.*

SACCHETTÀRE, v. a. Percuotere alcuno con facchetti pieni di rena. *Battre à coups de sachets pleins de sable.*

SACCHETTÌNO, s. m. Dim. di facchetto. *Sachet; petit sac.*

SACCHETTO, s. m. Dim. di sacco. *Sachet; petit sac.*

SACCHETTÒNE, s. m. Accresc. di facchetto, facchetto grande. *Un sachet assez grand.*

SACCHIEL, s. m. *Tes. Br.* Sorta d' erba. *Savinière.*

† SACCHIÈRO, s. m. Così chiamasi in certi porti di mare colui, che è destinato per caricare, o scaricare il sale, e i grani nei facchi, onde se gli è dato tal nome. *Sagetier.*

SACCIUTELLO, ELLA, add. *Alleg.* Dim. di facciuto, Saccentuzzo. V.

SACCIUTEZZA, s. f. Saccenteria. V.

SACCIÙTO, TA, add. Saputo, che affetta di sapere, faccente. *Suffisant; presomptueux; plein de soi-même; qui sait le savant, le capable, l' entendu.*

SACCO, s. m. Strumento per lo più fatto di due pezzi di tela cuciti insieme da' due lati, e da una delle teste; adoperasi comunemente per mettervi dentro cose da trasportarsi da luogo a luogo; quando si piglia per misura, vale staio. *Sac; poche; sachet; besace.* §. Per similit. Ventre. *Ventre.* La corata pareva, e 'l trifto facco, che metta fin di quel, che fi trangoia. §. Sacco, si dice anche a una specie di panno rozzo, e grossolano, del quale più comunemente si fanno i facchi. *Sac; toile grossière dont on fait les sacs; toile d' emballage.* ¶. Sacco della ragna, si dice quella Parte del panno, dove rimane preso l' uccello. *La poche d' un filet.* §. Sacco, per Borsa. V. §. Far facco, vale Empiere il facco, e figuratam. Accumulare. *Remplir le sac; amasser; ravasser; accumuler.* §. Sacco, vale anche Saccheggiamento, il saccheggiare. *Pillage; saccagement; ravage.* §. Onde Fare il facco, mettere a facco, porre a facco, dare il facco a una città, o simili, vagliono Far preda di quel, che v' è, saccheggiare. *Saccager; piller; dévaster; ravager; dépouiller; faire le dégât.* §. Andare a facco, vale Esser saccheggiato. *Être saccagé, être mis au livre au pillage.* §. Far facco, o faccaja, si dice anche delle ferite, quando saldate e non guarite, rifanno eccultamente marcia. *Faire sac ou un sac.* §. E figuratam. si dice dell' Accumular nell' interno tra fo più ira, o sdegno sopra degno. *Couver la colère, la rancune.* ¶. Far facco, o il facco, dicesi del Fare qualche notabile errore, o dell' Incappare in qualche sgaiato; perciò la metaf. dall' uccello, che dando nella ragna, rimane come in un facco. *Faire quelque lourde faute, ou donner dans le panneau.* §. Tenere il facco, vale Ajutare ad alcuno a rubare, o a fare qualunque altra rea opera, che altrimenti si dice Tener mano, o tener di mano. *Tenir la main.* §. Onde in proverb. Tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il facco. *Autant celui qui vient que celui qui cèche; autant peche celui qui tient le sac, que celui qui met dedans.* §. Scorire, votare, o scuotere il facco, scior la bocca al facco, pigliare, o levare il facco pe' pellicani, o simili, maniere figurate, che vagliono, Dire ad altrui senza rispetto, o ritegno tutto quel che l' uom fa, e talora Dire tutto quel male, che si può dire. *Dire le pis qu' on peut de quelqu' un; parler contre quelqu' un sans ménagement.* §. Essere alle peggiori del facco, vale Essere nel colmo della disordia, e Venire alle peggiori del facco, vale Venire in discordia. *En être ou en venir aux coups de poing.* §. Essere al fondo del facco, vale Essere al fine. *Être à la fin ou au bout de quelque chose.* §. Egli è come dare in un facco rotto, proverb. che fomiica Affaticarsi senza pro, ed è lo stesso, che Durar fatica per impoverire. *Se donner beaucoup de peine pour rien; perdre son temps.* §. Colmare il facco, figurat. vale Fare in checchessia tutto il possibile, con ogni soprabbondanza. *Faire rage des pieds de derrière; faire tout son possible; employer toutes les bottes de la St. Jean.* §. Trabboccare il facco, figuratam. è quando non ve ne cape più, cioè non si può avere più pazienza. *Ne pouvoir plus endurer quelque chose.* §. Tornare, o Andare colle trembe col facco, vale Tornar, o venire da alcuno sempre senza profitto, o andarsene senza ch' elia ti sia ufcita. *S' en retourner la queue entre les jambes.* §. Non dir quattro, te fu non l' hai nel facco; proverb. che fignifica, che l' Uomo non dee fare affegnamento di alcuna cosa, infinchè e' non l' ha in mano, balla. *Il ne faut pas vendre la peau de l' ours qu'on ne l' a pris.* §. Non vedere, o vedere del facco le corde, o simili, vagliono Non avere della cosa, che ella s' aspetta, o suo dovere a un gran pezzo. *Ne recevoir que la moindre partie de ce qui nous est dû.* §. Esser dare volpi in un facco, si dice del Bilancciaio due ottimamente di cotanno. *Avoir toujours matière à parler.* §. Dare ad alcuno del facco, vale Far dimolto male a uno, e mostrar di tagliene poco. *Faire bien du mal à quelqu' un sans faire semblant.* §. Mangiar col capo nel facco, si dice di Chi ha tutto ciò, che gli bisogna, senza darsi verun pensiero, o briga. *Avoir toutes ses aises, sans aucun souci.* §. Mettere in facco, vale Stringere, o convincere altrui con gli argomenti in forma, ch' e' non abbia, o non sappia che ri fpondere; modo basso. *Dompter quelqu' un, le mettre au fait, le convaincre, le mettre hors d' état de pouvoir répondre.* §. Vendere, o comprar gatta in facco. V. Gatto.

SACCÒCCIA, s. f. Tasca. *Poche; bourse.*

† SACCOLA, s. f. Quella pianta che comunemente dicesi Cardamomo. V.

SACCOLO, s. m. Dim. di sacco. *Petit sac.*

SACCOMANNO, s. m. Saccardo. *Goujat; valet de soldats; valet d' armée.* §. Per Sacco, saccheggiamento. *Sac; pillage, &c.*

† SACCOMESSO, SA, add. Da faccomettere. *Saccage; ravage.*

† SACCOMMÈTTERE, v. a. Saccheggiare, affaccomannare, mettere a facco. *Saccager; ravager.*

SACCONÀCCIO, s. m. Peggior. di faccone. *Une mauvaise paillasse.*

SACCONCELLO, s. m. Dim. di faccone. *Petite paillasse.* §. Per Guancialetto. V.

SACCONCINO, s. m. sacconcello. V.

SACCONE, s. m. Spezie di facco grande, cucito per ogni parte, pieno di paglia in forma di materasa, e tiensi in sul letto sotto le materasse. *Paillasse.*

SACCÙCCIA, *Salvin.* Lo stesso, che Saccoccia. V.

SACCÙCCIO, s. m. Dim. di facco, facchetto. *Sachet; petit sac.*

SACCÙLO, s. m. *Sannazz.* Piccolo facco, faccuccio, facchetto. *Sachet; petit sac.*

SACERDOTALE, add. d' ogni g. Di facerdote, appartenente al facerdozio. *Sacerdotal; appartenant au sacerdoce.*

SACERDOTALMENTE, avv. Da facerdote. *A la manière des prêtres.* Vestito facerdotalmente, vale Vestito degli abiti facerdotali. *Vêtu des ornemens sacerdotaux.*

* SACERDOTÀTICO, f. m. Sacerdozio. V.

SACERDÒTE, s. m. Quegli che è dedicato a Dio per amministrar le cose sacre. *Prêtre.*

SACERDOTESSA, Verb. fem. di facerdote. *Prêtresse.*

* SACERDÒTO. Sacerdote. V.

SACERDÒZIO, s. m. Ufizio, e dignità del facerdote. *Sacerdoce; prêtrise; ordre, dignité, caractère de prêtre.* Parlandosi di quello degli Ebrei, e de' Gentili, si dice anche, *Sacrificature.*

SACRA, V. Sagra.

SACRAMENTÀLE, add. d' ogni g. Da facramento, attenente a facramento. *Sacramentel; qui appartient à un sacrement.* ¶. Sacramentale, per Misterioso. *Mystérieux.* Queste sono lette antifone facramentali, che gridano l' avvenimento di Cristo, cioè misteriose.

SACRAMENTALMENTE, avv. A forma, o per mezzo di facramento. *Sacramentellement, ou sacramentalement.*

SACRAMENTÀRE, v. a. Amministrare i sagramenti. *Administrer les sacremens.* §. In fignific. neutr. pass. vale Ricevere i facramenti, e particolarmente l' Eucaristia. *Recevoir les sacremens.* §. Sacramentare, vale anche Far giuramento, giurare. *Jurer; faire serment; affirmer, protester avec serment; prendre Dieu à témoin.*

SACRAMENTÀRIO, s. m. *Pallav.* Eretico negante nell' Eucaristia la vera presenza di Cristo. *Sacramentaire.*

SACRAMENTÀTO, TA, add. Da facramentare. *Muni de sacremens.*

SACRAMENTO, s. m. Segno di cosa sagra. *Sacrement.* §. Per Giuramento, facramento. *Serment; jurement.* ¶. Sacramento, si dice oggi anche per Velazione, o velamento delle monache in occasione della loro professione nella religione. *Profession religieuse.* §. Per Eucaristia. *L' Eucharistie; le Saint Sacrement de l' autel.*

SACRÀRE, v. a. Voc. Lat. Propriamente Dedicare a deità, consacrare. *Sacrer; consacrer; dédier; dévouer.* §. Sacrarsi, n. p. *Chiabr.* Consacrarsi, confecrarsi. *Se consacrer; se dévouer.*

SACRÀRIO, s. m. Voce Latin. Sagrestia. *Sacristie.* §. Sacrario, si dice anche il Luogo dove si buttano, e versano le lavature de' vasi, panni, o simili, che servono immediatamente al sacrifizio. *Piscine.*

SACRATISSIMO, MA, add. Superl. di sacrato. *Très-sacré; très-saint.*

SACRÀTO, TA, add. Da facrare, fatto sagro, consegrato. *Sacré; consacré, &c.* ¶. Per lo stesso che sacro. *Saint.* Poi pinse l' uscio alla porta sacrata. §. Ostia sacrata, si dice l' Ostia dopo le parole della consecrazione, per esersi la sollanza del pane convertita in quella del sacratissimo Corpo di Cristo. *La sainte Hostie.*

SACRÀTO, s. m. *Margal.* Luogo, che per ragione sacra gode immunità, e che serve di asilo. *Lieu sacré; lieu où l' on jouit du droit d' asile; Terre sainte.*

SACRESTÌA, s. f. Sagrestia. V.

† SACRIFICAMENTO, s. m. Sacrificazione, Sacrifizio. V.

SACRIFICANTE, s. m. Che sacrifica, sacrificatore. *Sacrificateur.*

SACRIFICÀRE, v. a. Offerire in sacrificio. *Sacrifier; offrir un sacrifice; immoler une victime.* §. Per Dedicare, consecrare. *Dédier; dévouer; consacrer; sacrer.* Negava una cella potere essere sacrificata a due Dii. ¶. In fignific. neutr. vale Far sacrifizio. *Offrir; faire sacrifice.* §. Per metaf. si dice anche in varj modi, e vale Togliere, rimuovere, abbandonare, reprimere, e simili. *Sacrifier; écarter; éloigner; abandonner; renrancher, &c.* Ciò è a dire, che fosse sacrificato, e morto da noi ogni appetito della carne nostra. §. Sacrificare il suo tempo in qualche cosa. vale Impiegarlo, consumarlo tutto attorno ad essa. *Sacrifier, employer son temps, tout son loisir.* §. Sacrificar la sua vita per qualcheduno, vale Esporla a cimento per di lui servigio. *Sacrifier sa vie; s' exposer pour quelqu' un.* §. Sacrificare, o far un sacrifizio di una cosa a qualcheduno, vale Rinunziare, o privarsi di quella tal cosa per amore altrui. *Sacrifier ou faire un sacrifice de quelque chose à quelqu' un, y renoncer, s' en priver pour l' amour de lui.*

SACRIFICÀTO, TA, add. Da sacrificare. *Sacrifié, &c.*

SACRIFICATÒRE, verb. m. Che sacrifica. *Sacrificateur.*

SACRIFICAZIÒNE, s. f. Il sacrificare, sacrificio. *Sacrifice.*

SACRIFÌCIO, e SACRÍFIZIO, s. m. Culto, e venerazione fatta a Dio con offerirgli, per mezzo de' Sacerdoti, la vittima per placarlo, o ringraziarlo, o lodarlo. *Sacrifice; offrande.* §. Per le Vittime de' animali, o altre cose, che si offerivano da' Gentili, o che dagli stregoni si offeriscono a' Demoni. *Victime.* §. Per similit. vale Voto. *Sacrifice de soi-même; vœu solennel.* Due cose si convengono all' essenza di questo sacrificio, ec.

SACRILEGAMENTE, avv. Con sacrilegio. *Sacrilegement; avec sacrilège ou d' une manière sacrilège.*

SACRILÈGIO, s. m. Violazione, ovvero Usurpazione della cosa sagrata. *Sacrilège; profanation, impiété.*

SACRÌLEGO, GA, add. Che commette sacrilegio. *Sacrilège; qui commet un sacrilège; profanateur; impie.* §. Sacrilego vale anche Empio, dicesi delle cose. *Sacrilège; impie.* Mani sacrileghe, bocca sacrilega, ec. È gravissimo peccato, e sacrilego idolatria proccurare d' aver sogni, ec.

SACRISTÌA, s. f. Sagrestia. V.

SACRO, CRA, add. Dedicato a deità. *Sacré; consacré; saint; auguste.* §. Per Esecrabile. *Exécrable; détestable; abominable; énorme; horrible.* §. Sacro, *Red.* per Aggiunto di osso, dinota quell' osso, che fa nella parte inferiore della spina, e le serve quasi di base. *Os sacrum.* §. Chiamasi Sacro Collegio, Il Collegio de' Cardinali. *Le Sacré Collège.*

SACROLÙMBIO, s. m. *Voc. Dif.* Uno de' muscoli appartenenti alla scapula. Il Bartolini però, ed altri Anatomici dicono, essere il Sacrolombio, muscolo di ragione del torace. *Sacro-lombaire.*

SACROSANTO, TA, add. Sagrosanto; sacro, santo. *Sacré; saint; inviolable; vénérable; respectable.*

SADDUCÈO, s. m. *Salvin.* Sorta di settario presso gli Ebrei. *Saducéen.*

SAEPPOLÀRE, v. a. Tagliare alle viti, per tralci giovanitle, il pedale sopra il saeppolo. *Recéper*, che alcuni scrivono anche, *Refeper.*

SAÈPPOLO, s. m. Arco. *Arc à tirer.* §. Saeppolo, si dice anche al Tralcio nato sul pedale della vite lasciatovi dagli agricoltori a fine di rinvigorirla, legando il pedale sopra detto tralcio, che più comunemente si dice Saettolo. *Rejeton d' une vigne qu' on veut recéper.*

SAETTA, s. f. Freccia. *Flèche; trait; dard.* §. Saetta, per Folgore. *Foudre.* §. Saetta, per metaf. vale Raggio. *Rayon.* Da tutte parti saettava 'l giorno lo sol, che avea colle saette conte di mezzo 'l ciel cacciato 'l capricorno. *Le soleil dardoit ses rayons.* ¶. Saetta, si dice anche quel Candelliere, dove si pongono le quindici candele nel tempo degli uffizj della Settimana santa. *Chandelier triangulaire.* §. Saetta, per Lancetta da trar sangue. *Lancette.* §. Saetta *Segner.* Per la Lancetta, ovvero l' indice dell' orinolo. *Aiguille d' un cadran.* §. Saetta, T. de' *Erbanici*, Sorta di pianta acquatica, le di cui foglie tagliuzzate a foggia di saetta, ondeggiano a galla dell' acqua. *Sagette; flèche d' eau.* §. Saetta, T. *Geometrico.* Chiamasi saetta d' un arco Quella linea, che passa nel mezzo di esso, e che è perpendicolare alla corda. *Flèche.* §. Saetta, T. *Astronomico.* Nome d' una Costellazione dell' emisfero boreale. *Flèche.* §. Saetta, *nasi usi*, si dice come per Una specie d' imprecazione. *Malepeste.*

SAETTÀME, s. m. Quantità di saette. *Quantité de flèches.*

SAETTAMENTO, s. m. Saettame. V.

SAETTANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che saetta, che tira la saetta. *Qui darde; qui lance des traits.*

SAETTÀRE, v. a. Ferire con saetta. *Frapper d' un dard, d' une flèche; darder.* ¶. Per Gettare, o

saggiare, o tirar saette, e si usa in figur. a. e a. *Darder; tirer, lancer, decocher des flèches, des traits.* §. Per simil. Cantare, o scagliar checchessia. *Darder, lancer, jetter avec force.* Con bombarde, che saettavano pallettole di ferro. §. Per metafor. o detto anche del fuoco. *Darder; aziz avec force.* Se non fosse il fuoco, che saetta la natura del lono, s'dicerei, che meglio stesse a te, che a lor la freta. §. Lamenti saettarono me diversi, che di pie-a ferrati aveau gli strali; e vale ferirsi gli orecchi. *Frapper les oreilles.* §. Da tutte parti saetta-a il giorno lo sol. *Le soleil dardoie ses rayons de ut côtés.* §. Alquanto, quando vengono a dare i ioni, prima saettano le ingiuriose parole. *Bientôt ue des paroles piquantes, outrageantes.* §. Non orterete voi a ferirlo, a saettarlo fabito di fenten-a? *Foudroyer.*

SAETTÀTA, s. f. Colpo di saetta. *Coup de flèche.* §. Per la lunghezza della via, che fa la fec-a, o ch'ella può fare, quando ell'è scoccata. *Autant d'espace que peut parcourir une flèche décochée.*

SAETTÀTO, TA, add. Da saettare, Colpito, ferito di saetta. *Darda, &c.* §. Per lo scagliato, o gettato. *Lancé, jetté, darda.* §. Per metaf. saettare parole, alzati detti e modi nostri, e di-ndo bruni, ingiuriosi, o simili. *Par les qualités pes.* §. Palpiti, di cuori da scambievoli saet-i saettati. *Regards qui ont a darder.* Buon poeta or-i fatta d'una dolce canzonetta. *Bon poete mon-ngale d'une jolie chanson.*

SAETTATORE, verb. m. Che saetta, per lo di-ettare. *Archer, décocheur; tireur d'arc.*

SAETTATRICE, verbal. f. Si dice di donna, che ttta, o che è pratica di saettare. *Femme qui tire e d'arc.*

• SAETTÈVOLE, add. d'ogni g. Da saettare, di-ettà, appartenente a saetta. Orde Arte saettevo-vole Arte da gettar saette. *Art de lancer, de ter des flèches.*

SAETTIA, s. f. Specie di nave da leggiero. *Bri-ntin; frégate légère.*

SAETTIÈRE, s. m. Ferro. Che fretta, saetta ra. *Archer; qui tire de l'arc, qui lance des flè-res, des traits.*

SAETTOLÀRE, V. Saetpolare.

SAETTOLO, s. m. Saeppolo. V.

SAETTÒNE, sost. m. *Mulm.* Spec. di serpente, ttato così, perchè corre veloce, e non una saetta. *Serpent, dard.*

SAETTÙME, s. m. Saettume. V.

SAETTUZZA, s. f. Dim. di saetta. *Petite flèche.* Per similit. Lancetta, o simile diminutivo. *Lan-cette.* §. Saettuzze, si dicono anche le punte de-ppani, co' quali si fora o pietra, o metallo, o le-o. *Mèche de vilebrequin.* Avendo messo le fet-zze della sua degorbiatura fatta appoda per tale fetto.

SAFENA, sost. f. Ramo interno della vena del-mba, detta dagli Anatomici Crisalide. *Saphene.*

SAFFICO, s. m. *Italism.* Sorta di verso endeca-bo. *Saphique.*

SAFFIRO, s. m. *Fr. Dif.* Zafiro, sorta di gem-a, altra di color purpureo, e altra di color ce-lau. *Saphir.*

SAGACE, addietto d'ogni gen. Astuto, consiglia-e avveduto. *Avisé; rusé; prudent, circonspect, ecaut, ménager, prévoyant, adroit, fin, habile.*

SAGACEMENTE, avv. Con tale carità. *Finement, rtenicalement, adroitement, habilement.*

• SAGACEZZA, s. f. Sarar. V.

SAGACISSIMAMENTE, avv. Sup. di sagacemente. *Très finement, &c.*

SAGACISSIMO, MA, add. Sup. di sagace. *Très ile, &c.*

SAGACITÀ, SAGACITÀDE, SAGACITÀTE, } s. f. Abito, o disposizione virtuosa, colla quale si fa discernerie il vero dal sal-, e giudicar bene, e con prudenza delle cose ranee, e operare sittesi. *Sagacité, perspicacité; pénétration d'esprit; discernement, habileté, licatesse d'esprit; adresse.*

SAGAPÈNO, s. m. Liquore gommoso: che fol-e da una pianta simile al finocchio, Scrapino, *sagapenum, ou gomme ammoniac, ou gomme serapi-que.*

SAGÈNA, s. f. *Italism.* Sorta di rete grande ri-nte il lido. *Traînasse.*

SAGGETTO, s. m. *Car.* Dim. di saggio, o di-ggio. *Petit essai.*

SAGGEZZA, sost. f. *Ital.* Lo stesso, che Sav ca-. V.

SAGGIAMENTE, avv. Saviamente. *Sagement, ldicieusement; prudemment, d'une manière sage, ssée, prudente.*

SAGGIARE, v. att. Fare il saggio, la prova: i dire propriamente dell'oro, e d'altri metalli. *Essayer; faire l'essai.* §. Saggiare, per Affaggiare. *ntrer.*

SAGGIATORE, s. m. Colui, che saggia l'oro, o ri metalli. *Essayeur.* §. Per similit. Mi ora an-m facendo l'esperimento degli uomini, come d'i-n fraggiatori, cioè Che fa saggio degli uomini. *Je fais effai des hommes, qui les sonde, qui cherche à connoître les hommes, à les éprouver.* §. Saggi-ettere, per le Stanze stesse, colle quali si saggia. *Essayer, prélucher.*

SAGGINA, s. f. Ballata nota, ed anche di due for-ze, una, che fa la spazzola, e l'altra la pinnecchia. *Ble de Turquie: Ble à balai, mais.* Quella, che fa la spazzola si chiama *Ble sarrasin, ou ble noir.*

SAGGINÀLE, s. m. Gambo, o fusto della saggi-na. *La tige du ble de Turquie.*

SAGGINATO, TA, add. Da saggina, mescolato con saggina. *Melé avec du ble de Turquie.* §. Ta-lora è aggiunto d'un polmone di pecore, di color fi-mile alla saggina. *Poumon, §. sarrasinato, per Inrassato. Enrassé.*

SAGGINELLA, s. f. Saggina sottina. *Ble de Tur-quie tardif.*

• SAGGIO, s. m. Piccolo parte, che si leva dallo tero, per farne prova, o mostra. *Essai.* §. Per similit. E di pochi saggini ne farò una bella. E cioè di pochi scaglioni avremmo esperienza, cioè Poche, ne montammo, perchè ne conobbi la natura. *Il peine nous avons montré que peut devenir que le mais nous fur-prir.* §. Perocchè il buon valor non mi è fede ro, ch'io n'ho veduto a questa volta il saggio. *Effai, ex-preuve.* §. Questo effer debbe ed ogni uomo un sag-gio di sua potenza. *Effai; avant-goût.* §. Saggio, vale anche il Saggiare, e l'atto del saggiare, pro-va, e metaf. *Effai, preuve; expérience, tentative.* §. Saggio, per Una certa quantità temporale, come un saggio d'argento, un saggio d'oro. *Effai.* §. Far saggio, vale Saggiare, far esperienza. Gustare. §. Saggio, si dice anche un Bossolo Calchetto, nel quale si porta a' ricchi di vino, per bi-vere la prima fiaccata; e anche si dice Sorte. *Bossolo, Bossette à vin. Dans lequelle on porte le vin pour effai.*

SAGGIÒLO, s. m. Bossolo, o Bossolo, che quello di Sopra. Il bossolo, o Bossolo. §. *Effai.* §. Per Saggio, o Saggio, che dicesi. *Essai.* §. Per Saggio, o Saggio, che dicesi. *Essai.* §. Per Saggio, o Saggio, che dicesi. *Ess

chesca, e fecondo noi voce scherz. Addio. *Salzmajec.*

SALAMISTRA, s. f. Aggiunto di donna, vale Saccente. *Femme qui fait la savante, l'entendue.* Moliere ha detto, *La femme d'Esprit.*

SALAMISTRARE, v. a. Fare il saccente. *Faire de savant; faire l'entendu.*

SALAMISTRERÌA, s. f. Saccenteria. V.

SALAMISTRO, s. m. *Salvin.* Saputone, che fa il saccente. *Qui fait le savant; qui fait l'entendu.*

SALAMÒIA, s. f. Acqua infusata, per uso di conservare entro pesci, funghi, ulive, e simili. *Saumure; jel fondu.*

SALAMONA, s. f. *Salvin.* Saputona, Salamistra, Dottoresse. V.

SALAMONCINA, s. f. *Salvin.* Dim. di Salamona. *Qui fait l'entendue, qui fait la savante.*

SALAMONE, s. m. Lo stesso che Sermone. V.

SALARE, v. a. Aspergere checchessia di sale per darsi sapore, o per conservarlo. *Saler; assaisonner avec du sel.*

SALARIARE, v. a. Dar salario. *Gager; donner des gages, des appointements.* §. Salariare, talora vale anche Ricompensare. *Salarier; récompenser.*

SALARIATO, TA, add. Che ha salario, o provvisione. *Gagé; salarié.* In forza di sost. *Gagéle.*

SALÀRIO, e SALÁRO, come talora si legge presso gli Antichi, s. m. Mercede pattuita, che si dà a chi serve. *Gage; salaire; appointement.*

* SALASSO, s. m. Il cavar sangue. *Saignée.*

† SALATAMENTE, avv. Con sale, in modo salato. *Avec beaucoup de sel; d'une manière salée.*

SALÀTO, s. m. Salame, carne secca. *Du salé.*

SALÀTO, TA, add. Da salare. *Salé.* §. Per salato. *Salé.* §. Collar salato, si dice di cosa, che si compri a prezzo carissimo. *Coûter cher.*

* SÁLAVO, VA, add. Sudicio, bianco macchiato, e fuliginoso: contrario del bianco candido. *Blanc sale.*

* SALAVÒSO, OSA, add. Sporco, sudicio, salavo. *Sale.*

SALCE, V. Salcio.

SALCÈTO, s. m. Luogo pieno di salci. *Saussaie; lieu planté de saules.* §. Salcetto, per metaf. vale Intrigo, viluppo, ginepraio. *Labyrinthe, grand embarras.*

SALCIGNO, IGNA, add. Aggiunto di legnamie di mala qualità, e non facile a esser lavorato, e a pigliar polimento. *Mauvais bois; bois raboteux, plein de nœuds.*

SÁLCIO, e SÁLCE, s. m. Albero noto, che fa ne' luoghi umidi, e palludosi. *Saule.* §. Far mazzo de' mal salci, figuratam. vale Andar pe' fatti suoi, badate a fe, o simili. *Faire les affaires; penser à soi.*

SALCRAUT, s. m. *Malm.* Voce Tedesca. Cavolo salato, che è spezie di salsa. *Choux en confite.*

SALDA, s. f. Acqua, in cui fia stata disfatta gomma, o altre materie viscose, e tenaci, con che si bagnano i drappi, e simili, per fargli fare incartari, e diseli. *Colle; gomme.* §. Salda, è anche acqua, in cui fia stato disfatto amido, e serve per tener diteli, e incartati i panni lini fini, le trine, e simili. *Empois.*

SALDAMENTE, avv. *Salvin. ex.* Fermamente, stabilmente. *Solidement; fortement; avec fermeté; avec effort; avec fermeté; hardiment; fermement.*

SALDAMENTO, s. m. Il saldare. *Soudure; l'action de souder.* §. Per saldo delle ragioni, e de' conti. *Arrêté de compte, règlement de compte.* I Finanzieri dicono *Apurement.*

SALDARE, v. a. Rassettare, riappiccare, e riconsignere le aperture, e fessure; e si dice più propriamente che d'altro, di cose di metallo, di ferite, e di piaghe; e talora vale semplicemente Unire, e appiccare le cose, che erano per lo innanzi disgiunte. *Souder; joindre; consolider; agglutiner.* §. E figuratam. Quanto il cuore è più rotto, e trito da questo dolore, tanto Iddio più l'accetta, e più il salda a mettervi il tesoro, e il dono della grazia. Per le spera saldare ogni suo vizio. §. Saldare ragioni, o conti, vale Vedere il debito, e credito, e pareggiarlo. *Clorer, arrêter un compte, le régler.* I Finanzieri dicono *Apurer.* §. Saldare, per Ultimare, terminare. *Finir; accomplir; achever.* Così non la saldò già Martinazza.

SALDÀTO, TA, add. Da saldare. *Soudé, &c.* §. Per Isofaldato, che ha avuto la falda. *Empelé.*

† SALDATÒJO, s. m. Strumento per saldare. *Instrument qui sert à souder.*

SALDATÙRA, s. f. Il saldare, e l'luogo saldato. *Soudure; couture; cicatrice.* §. Saldatura, si dice anche alla materia, con che si falda. *Soudure, la matière dont on se sert pour souder.*

SALDEZZA, s. f. Affratto di saldo, stabilità, fermezza. *Fermeté; stabilité; solidité.* §. Per metaf. Rimuove dall'atto virtuoso ogni faldezza di tenerezza. *Fermeté; constance.*

SALDI, avv. *Magal. Bern. ex.* Voce, che infinua ad altrui, e fa animo di star forte. *Ferme; courage.*

SALDISSIMAMENTE, avv. Superl. di saldamente. *Très-solidement, &c.*

SALDISSIMO, MA, add. Sup. di saldo. *Très-solide, &c.* §. Saldissimo, in forza d'avverb. vale Profondissimamente. *Très-profondément.* §. Saldissimo, per Stabilissimo, fortissimo. *Très-fort; très-solide; très ferme.* §. Saldissimo, per Sanissimo, savissimo. *Très-judicieux.* §. Non fece già così il Signino, uomo di saldissimo giudicio. *D'un jugement très-fort, très solide.*

SALDO, s. m. Il saldare delle ragioni, e de' conti. *Arrêté de compte; reglement de compte.* I Finanzieri dicono *Apurement.* ¶. Onde Far saldo, che vale Saldare, e pareggiare i Conti. V.

SALDO, DA, add. Intero, senza rottura. *Saint, entier.* §. Saldo, per Palpabile, fodo. *Solide; palpable.* Trattando l'ombre come cosa falda. §. Saldo, per Masticio. *Massif.* Vogliam per fempiterna tua memoria un simulacro farti d'oro saldo. §. Saldo, per Fermo, costante, stabile. *Ferme; constant; durable; stable.* Ma così salda voglia è troppo rara. §. Voce salda, vale Ardita, senza paura. *Voix ferme.* §. Saldo, per Sano. *Sain.* Per alcuni si disse che egli giacque con una donna, non essendo salda; appresso ne morì. *ex.* §. Star saldo, vale Star fermo, che talora si usa anche assolutam. Saldo col verbo fortintefo. *Se tenir ferme; tenir bien, ou bien contenance.* §. Saldo, per saldato, pareggiato, e diceli de' conti. *Arrêté, réglé.*

SALDO, avverb. Saldamente, con saldezza. *Fermement; solidement.*

SALE, s. f. m. Uno de' primi componimenti di tutti i misti, da' quali artificialmente si cava, ed in particolare dall'acqua marina, per condimento de' cibi, e per preservar le cose dalla putrefazione. *Sel.* §. Saper di sale, vale Saper d'amaro. *Avoir un goût d'amer.* §. Si usa anche figuratam. per Dispiacere. *Déplaire, chagriner.* §. Sale, o sali, si dicono anche quelle Particelle saporite, e acri, che si cavano in varie guise da tutti i corpi. *Sels.* Sale di vitriolo, sale di corallo, ec. *Sel de vitriol; sel de corail, &c.* §. Sale, si prende talora per lo Mare, dall'esser salso, siccome anche i Greci, e i Latini. *La mer.* Gli Antichi Poeti Francesi, anch'essi dicevano, *Les plaines salées; les campagnes salées.* §. Sale, per Arguzia, Detto grazioso, e leggiadro. *Sel; bon mot; raillerie fine.* §. Sale, per metaf. vale Senno, e savezza; ed è detto per lo più in ischerzo, e così si trova presso i Latini in significo di sapienza. *Sel; savoir; bon sens; jugement.* §. Onde Pigliare il sale, che figuratam. si dice dell'Acquistar sapienza, o perizia di checchessia. *Devenir sage; apprendre; acquérir des connoissances.* §. Dolce di sale, vale Sciocco, scimunito. V. §. Manicarsi l'un l'altro col sale, vale Volersi mal di morte, odiarsi scambievolmente. *Se détester, se haïr à la mort.* §. Apporre al sale, si dice del biasimare qualunque cosa per ottima che ella sia, che anche si dice Apporre al sale, o alle pandette. *Trouver à redire à tout.* §. In questo paese ci farebbe il sale, si dice per esprimerne la fertilità. *C'est un pays très-fertile.* §. Senza mettervi su nè sal, nè olio, o simili, modi bassi, che vagliono Presto, subito, senza replica, o difficultà. *D'abord; sans de faire; aussitôt; sur le champ.*

SALEGGIÀRE, v. a. Asperger di sale, Insalare. *Saupoudrer; poudrer de sel.*

† SALEGGIÀTO, TA, add. Da saleggiare. *Saupoudré; poudré de sel.*

SALENTE, add. d'ogni gen. Sagliente. *Qui monte.*

SALETTA, s. f. Dim. di falda. *Petite falle.* § Saletta, è anche una fotta di sale inferiore, o di cattiva qualità. *Du mauvais sel.*

SALGEMMA, e SALGEMMO, s. f. Spezie di sale minerale lucido, e trasparente che si cava nelle montagne della Catalogna, della Polonia, della Persia, e dell'India. *Sel gemme.*

SALIÀRE, add. d'ogni g. *Cav.* Aggiunto dato a vivande, o a' conviti, e simili, Lauto, Opiparo. *Splendide; somptueux.*

SALICA, add. f. *Voce dell'uso.* Soprannome dato alle Leggi stabilite nel Regno di Francia, dopo che i Francesi s'impadronirono delle Gallie. *Salique.*

SALICÀIE, s. m. Luogo pieno di Salici. *Saussaie; lieu planté de saules.*

SALICASTRO, s. m. Salice salvatico. *Saule sauvage.*

SÁLICE, s. m. Lo stesso, che Salcio. V.

SALICÈTO, s. m. Lo stesso che Salceto. V.

SALICÒNE, s. m. Spezie di falcio, che cresce molto in alto. *Le faule vulgaire blanc.*

SALIÈRA, s. f. Vasetto, nel quale si mette il sale, che si pone in tavola. *Salière.* §. Per Salina. *Saline.*

SALICASTRO, s. m. V. Salicone.

SALIGNO, s. m. *Valar. ex.* Sorta di marmo, che ha delle sembianze col Sale. *Sorte de marbre blanc de Carrare.*

SALIMBACCA, s. f. Picciolo legnetto ritondo, e incavato, dove si mette cera, e con esso si fiugella il facco del sale, e altre mercanzie. *Cachet que l'on met sur les sacs du sel & d'autres marchandises.* §. Per simil t. Salimbacca, si dice quell'Arnese ritondo a guisa di teatoletta, fatto di diverse materie, che si pone pendente da una cordicella a' privilegi, e alle patenti per conservarvi il suggello scolpito in cera di chi le concede. *Sceaux qu'on attache aux priviléges, lettres-patentes, &c.* §. Salimbacca, è anche Una sorta di vaso da portar acqua, e simili. *Sorte de cruche.*

SALIMENTO, s. m. Il salire. *Montée; l'action de monter.* §. Per metaf. Si dee ec. mondare i piedi del cuore da ogni falimento di superbia. *Orgueil.* §. Siccome la contenzione importa alcuna contradizione, nelle parole, così la rissa dice alcuno falimento ne' fatti. Qui per Allalmento, Affronto. *Attaque; insulte, outrage; affront.*

SALÍNA, s. f. Luogo dove si cava, e raffina il sale. *Saline.* §. Salina, per Sale assolutamente. *Sel.*

SALINCÈRBIO, e SALINCÈRVIO, s. m. Giuoco d'esercizio usato da' fanciulli. *Sorte de jeu d'enfans.*

SALÍNO, INA, add. *Voce dell'uso.* Add. di sale, appartenente al sale, che ha del sale. *Salin.*

SÁLIO, s. m. *Tac. Dav.* Nome che diedero i Romani ai Sacerdoti di Marte, onde cantavano falli i versi, che si cantavano in di lui onore. *Salions.*

SALÌRE, v. a. Che appo gli antichi si disse anche talora Saglire. Andare ad alto, Montare, e si usa anche al neutr. e neutr. pass. *Monter; s'élever; tendre en haut.* §. Per metaf. Diceli intendere per lo padre, e per lo figliuolo tutti coloro, che salgono, e ascendono per retta linea. *Qui montent ou descendent en droite ligne.* §. Andò Lorenzo a quello da Rasoli a provare con quante ragioni potesse di farlo salire, cioè, offerire maggior somma. *Faire monter un prix bien haut; offrir une plus grande somme.* §. Salire, per Descendere. *Descendre.* Del palafreno il cacciator giù sale. §. Per Uscire. *Sortir.* Lo fare in dubbio era di gran perigilio, che non falliser genti dalla terra.

SALIRE, s. f. m. Salita. *Montée.*

SALISCENDO, e SALISCENDÌ, s. m. Una delle ferrature dell'uscio, che è una lama di ferro grossetta, che impernata da un capo della mpnsta, e inforcando i monachetti dall'altro, serra l'uscio o finestra; dette così dal salire, e scendere, che si fa nel serrare, e nell'aprire. *Loquet; cadole.* Saliscendo con testa, o coda. *Battant de loquet.* Saliscendo a doccia. *Loquet en goutière.* Saliscendo s'apre col pollice. *Loquet à poucier.* Saliscendo sul manabrio. *Loquet à vielle.* Saliscendo sul paletto. *Loquet-ressu.* §. Così il proverb. dice Non faranno più tutti fe tu gli spendi, Perchè fortuna fa de' saliscendi; qui per metaf. e vale Delle mutazioni. *La roue de la fortune tourne toujours.*

SALITA, s. f. Il salire, e l'luogo, per lo qual si sale. *Montée, ascension.*

SALITO, TA, add. Da salire. *Monté, &c.*

SALITÒJO, s. m. Strumento per salire. *Echelle ou banc qui sert à monter.*

SALITÒRE, verbal. m. Che saglie. *Qui monte; qui grimpe; qui ejecutade; qui s'élève; qui tend en haut.*

SALÍVA, s. f. Scaliva. *Salive.*

SALIVÀRE, add. d'ogni gen. Da saliva. *Salivaire.*

SALIVÀRE, v. n. *Volg. It.* Render saliva, Scaricarsi della saliva. *Saliver; rendre beaucoup de salive.*

† SALIVATÒRIO, RIA, Aggiunto daro a rimedio diffeccativo preso per bocca, e non trangugiato che promuove la salivazione. *Pyralisagogue.*

SALIVAZIÒNE, s. f. *T. Medica.* L'azione di salivare. *Salivation.*

SALIUNCA, s. f. *T. Botanico.* Sorta d'erba, specie radici, e che ha un soavissimo odore. *Nard celtique.*

SALMA, s. f. Soma, peso. *Charge; poids; fardeau.* §. Salma, per spoglia. *Depouille; butin.* Mille, e mille famose, e care salme sorte gli vidi. §. Salma, è anche termine mariorarefco, e vale Misura di quantità determinata. *Charge.*

SALMASTRO, TRA, add. Che tiene del salso. *Salé.*

SALMEGGIAMENTO, s. m. Il salmeggiare. *Psalmodie.*

SALMEGGIANTE, add. d'ogni g. Che salmeggia. *Qui recite des pseaumes; qui psalmodie.*

SALMEGGIÀRE, v. a. Leggere, o cantar salmi. *Psalmodier; chanter des pseaumes.* §. Per simil. vale Celebrare, cantar le lodi di alcuno. *Célébrer; chanter les louanges de quelqu'un.* Fosse il non suo da' Salmi salmeggiato.

SALMEGGIATÒRE, verb. m. Che salmeggia. *Qui psalmodie.*

SALMERÌA, s. f. Moltitudine di some, carriaggio. *Bagage; équipage; charroi; attirail.*

SAL MI SIA, Posta avverbialm. quasi Salvo sia. Parole di buono augurio, che si dicono nel giongere di qualche mala avvcntura. *Dieu nous preserve.*

SALMISTA, s. m. Compositor di salmi, e per eccellenza s'intende del Profeta David. *Psalmiste; salmiste royal, le Roi David.* §. Dicesi anche fallita, il volume de' salmi, o salterio. *Psautier; cahiers des psaumes, livre des psaumes, psaumes de David.* §. Per Saccente, e come oggi più comunemente si dice Salamitra. V.

SALMO, s. m. Canzone sacra, come i componimenti di David, e simili. *Psaume; cantique; hymne sacre.* §. In proverb. Ogni salmo torna in alto, e si dice quando alcuno spesso ripiglia il ragionamento di quelle cose, che gli premono, ed qual ufo dicesi anche: La lingua batte dove il dente dole. *On revient toujours à les moutons; il faut toujours à Rome de ses fiaires.*

SALMODIA, s. f. Canto di salmi. *Psalmodie; chant de l'Eglise; chant des psaumes.*

SALNITRATO, TA, add. *T. Farmaceutico.* Di nitro, che ha del salnitro. *Salnitrat.*

SALNITRO, s. m. Nitro. *Salpetre; nitre.*

SALONE, s. m. *Malm.* Accresc. di sala; sala grande. *Salon.*

SALOTTO, s. m. Piccola sala. *Petite salle; salon.*

SALPA, s. f. *Salpa.* Sorta di pesce, che si prende coll'esca d'erbe marine, lesate ai lassi. *Salpe.*

SALPÀRE, v. a. Termine marinaresco, e vale Levar l'ancora del mare, e trarla nella nave; *Sarpe. Lever l'ancre.*

SALPÀTO, TA, add. Da salpare. *Sarpé, ée.*

SALPRUNELLA, s. f. *Bot.* Che anche fe vesi SALPRUNELLA. Sorta di fale artificiato. *Sel prunelle.*

SALSA, s. f. Condimento di più man ere, che si alle vivande per aggiugner loro sapore. *Sauce; assaisonnement; sapice.* ✠. Salsa, per metaf. Pena, o gastigo. *Châtiment, peine; punition; supplice.* Ma chi ti menò a sì ponzenti fale? cioè per qual colpa fe condannato a sì fatta pena?

SALSAMENTO, s. m. Specie di salsa. *Espece de sauce, d'assaisonnement, d'apprêt.*

SALSAPARIGLIA, s. f. Radice di una pianta portata dall' Indie Occidentali, lunga due, o tre braccia in circa, uguale, e grossa, come la gram ena, e smilace aspra. *Salsepareille.*

SALSÈDINE, s. f. t. Salsezza. *Gras sale; saveur salée.*

SALSEZZA, s. f. Affratto di salso. *Salure, saveur salée.*

SALSICCIA, s. f. Carne minutissimamente battuta e mesta con sale, e altri ingredienti nelle budella del porco. *Saucisse.* ✠. Far salsiccia di checchessia, si dice del ridurlo in minutissimi pezzi. *Hacher, couper en menues parties.* §. Legarsi le viscelle salsiccie in alcun luogo, si dice del vivere con gran dovizia, e in ampia fortuna. *Passer en abondance; être fertile.* ✠. Salsiccione di tra e simili che serve alle fortificazioni militari. *Saucisson.*

SALSICCIÀJO, s. m. *Vece dell'usc.* Quello, che fa salsiccie. *Charcutier.*

SALSICCIONE, s. m. Specie di salsiccia. *Saucisson.*

SALSICCIOTTO, s. m. Specie di salsiccia. *Saucisson.*

SALSICCIUOLO, s. m. Pezzo di salsiccia, il quale dice anche Rocchin. V.

SALSO, SA, add. Di qualità, e sapor di fale. *Salé, ée.* Per simile. Il tuo poter, che fu già in acqua salsa, perdesti, per voler, signoreggiante, effetto sopraffatore, cioè: Nel mare. *Dans les eaux salées; dans la mer.* §. Contro a quel, che fa sì con lingua troppo salsa parlerà, qui per fal. cioè Mordace. *Mordant.* ✠. Salso, *Brusco* Arguto, *Sfrisante, mordace. Piquant; mordant.*

SALSÒGGINE, s. f. t. Salsezza. V.

SALSUGGINOSO, SA, add. Salso, che ha salsuggine. *Sale; qui tient du sel.*

SALSÙME, s. m. Tutti i camangiari, che si connoco col sale, che più comunemente diconsi fa *Salaison; salume.* §. Salsume, per Salsezza. V.

SALTABECCÀRE, v. n. Fare spessi salti, e SALTABELLARE, § non molto grandi, che anche dicesi saltarellare. *Sautiller; chanter; gambader.*

SALTAMARTINO, s. m. Sorta d'artiglieria da ibita di palla inserta. *Sorte de canon.* §. Ell' a prestar fede per nostra sicurtà, per nostra ta a simil sorta di saltamartini, qui figuratam. erlona inventata. *Petit mortier.*

SALTAMBARCO, s. m. Vestimento rustico da uomo tambarco *Jaquette de paysan.*

SALTAMINDOSSO, s. m. Voce usata in ischerzo, significare un vestimento misero, e scarso per verso. *Habit infame; mesquin.*

SALTANÈCCIA, s. f. Uccellotto di quelli, che o di bacherozzuoli, appresso l'Aldovrando derparola dalle Boppie, come da' Toscani saltarandalle fecce. *Espèce d'oiseau des champs qu'on nomme guère en France; c'est pourquoi les gens lui donnent le nom de Sauterelle de Flo-* §. Per metaf. Si dice di Persona volubile, o leggiera. *Girouette; inconstant; léger; volage; roseau qui plie à tous vents.*

SALTANTE, add. d'ogni g. *Sautin.* Che salta. *Sautant; qui saute.* §. Punto saltante, *Mazzi.* Il punto della generazione del pulcino, che i Lombardi dicono Ingalimento. *Cicatricule ou point vitale blanche qui est le germe ou rudiment du poulet dans un œuf fécondé.*

SALTÀRE, v. n. Levarsi con tutta la vita da terra, o da una parte all'altra senza toccare lo spazio di mezzo. *Sauter; s'élancer, franchir un fossé, etc.* §. Per metaf. voce Rustica. *Se rétablir; se remettre; se reprendre.* Come quando dell'acqua, o dallo spesso ho fatta il ragionamento, o dell'opportunità. §. Per figuratam. per Trapassare, *Sauter, franchir, enjamber, sauter; cabrer, etc.* §. Per Trapassare da un luogo all'altro con gran prestezza. *Passer vite; arriver d'un saut quelque part.* Tanta tua [illegible] cerca, che d'inferno gli parve saltare in Paradiso. §. Per simile. Vale Lasciar di mezzo. *Passer par dessus, laisser, omettre en arrière.* E così navigando il Paradiso, convien saltar il fangato pelago. §. Saltare a cavallo, o sul cavallo, e delle cose. *Sauter à cheval.* Che Mercurio in fretta fu fatto a cavallo. *Mercure cheval.* §. Saltare a cavallo, si dice anche del Pane fatto sopra certi legni per girare un cavallo. *Tourner.* §. Saltare in collera, o simili. Vale montare in collera, ad ira. *Se mettre en colère, piquer un mouch.* §. Saltare il grillo, vale far la mica, fattare i moscherini, modi bassi. che parlando sacrilegi. Portata in collera, si arrabbia. *Se mettre en colère, prendre du mauvais.* §. *Se piquer, se fâcher; être fertile, être mouché.* §. Saltare di palo in traversa, o d'Anno in Rio bifione, vale Passar d'una cosa in un'altra. *Ne pas que faire, passer d'une chose à l'autre.* §. Saltar la graticola, modo basso, vale Uscir di forma in qualche a del pedante. *Nier à pied joint la grille.*

SALTATORE, verb. m. Che salta. *Sauteur, qui saute.* §. Saltatore, per Ballerino. *Danseur. Danseur, danseuse de corde.*

SALTATRICE, verb. fem. Che salta. *Danseuse.* §. Per Ballerina. *Danseuse. Danseuse.*

SALTAZIONE, s. f. t. Il saltare. *Saut, bond, etc.*

SALTELLANTE, add. m. e f. Diminu. di Saltante. *Sautillant, qui sautille.*

SALTELLARE, v. a. Saltare di frequente e a piccoli salti. *Sautiller, chanter, bondir, gambader, cabrer.*

SALTELLÌNO, s. m. Dim. di salto. *Petit saut.*

SALTELLONE, e SALTELLÒNI, avverb. A salti. *En sautant, en sautant.*

SALTERÈCCIO, IA, add. *Bur. Inf.* Spettante a salto. *Du saut.*

SALTERELLARE, v. n. Frequentare sì fa saltellare, saltabellare. *Sautiller, sauter, pensier sauter, gambader.*

SALTERELLO, s. m. Dim. di salto. *Petit saut, bond.* §. Salterello, si dice anche un Pezzo di carta avvolta, e legata altre fatta, dentro la quale sia rinchiusa polvere d'arcobugio, così detto, perchè saltando fuoco, e le spinge la testa. *Fusée.* §. Salterello diconsi anche quei cenci, che nelli frumenti di tutto fanno fonare le corde. *Fléau.*

SALTÈRO, e SALTÈRIO, s. m. Il Volume, e l'Opera de' Salmi di David. *Psautier, recueil des psaumes de David.* §. Dire il salterio, vale Recitare i Salmi contenuti nel salterio David dico. *Dire les psaumes.* §. Per un piccolo salterio, o libro di salmi impiantato a leggere. *Il [illegible] contenant les psaumes, alphabet, petit livre dans lequel les enfans apprennent à lire.* §. Per forma di strumento musicale. *Psalterion, harpe.* §. Salterio, per lo Vino, o acconciatura di vetri, che portano in capo le Monache. *Voile de Religieuses.*

SALTETTO, s. m. Dim. di salto; piccolo salto. *Petit saut.*

SALTIMBANCA, s. f. *V. le le.* Contimbanca. V.

SALTIMBANCO, s. m. *V. le. le.* Cantambanco. V.

SALTIMBARCA, s. f. *Alleg.* Sorta di vile vile; saltimbarco. *Sarrcau.*

SALTO, s. m. Il saltare. *Saut.* V. è più maniere di salti, o balzi, che diconsi. *Gambade, cabri, bond; frolicaut, cabriole.* §. Per metaf. Il gran tempo è, ch'io presi il primier salto, cioè le prime mosse. *Il a [illegible] long temps que j'ai commencé.* §. Onde convien, ch'armato viva la vita, che trapassa a sì gran salto. *La vie que s'escule si rapidement.* §. Per simile. Si dice anche di varie cose per Trapassamento, e simili. *Saut.* Quando sono finiti quegli undici del rimanente, e con gli undici del rimanente. §. Ordinarj per salto, dicono i canonisti del Venir promosso all'ordine superiore, avanti di effere ammesso all'ordine inferiore. *Entre ordinaire par saltum.* §. Salto, per Ballo. *Bal; saut; danse.* §. Salto, per Bosco. *Fosse; bois.* §. Salto mortale, si dice del saltare voltando la persona sottopra senza toccar terra colle mani, o con altro. *Saut périlleux.* ✠. In un fiume rapido discesi d'un salto, o cascata d'acqua proveniente dalla disuguaglianza del suo fondo, ed ove non possono navigare i navicelli. *Saut.*

SALVA, s. f. Lo scaricar di molte armi da fuoco nello stesso tempo, e continuatamente. *Salve.* §. Salva, per Credenza, nel significe. dell'assaggiar le vivande. *Essai.*

SALVACITTÀ, s. m. *Salvin.* Propugnatore della città, che salva la città. *Défenseur, ou libérateur d'une ville.*

SALVADANÀJO, s. m. Vasetto di terra cotta, nel quale i fanciulli mettono per un piccol pertugio, ch'egli ha, i loro danari, per salvarli, non gli potendo più cavare, se non rompendolo. *Tirelire.*

SALVADÒRE, V. Salvatore.

SALVAFIASCHI, s. m. *Mass. Fr.* Arnese, che serve a contenere, o custodire i fiaschi. *Cantine.*

SALVAGGINA, s. f. Carne d'animale salvatico da mangiare, che si dice anche degli animali da salvar, ma. *Gibier; ribier.*

SALTAGGIO, GIA, add. Selvaggio. V.

SALVAGGIUME, s. m. Tutte le specie d'animali, che si pigliano in caccia, buone a mangiare. *Gibier; [illegible]; ribier.*

SALVAGIONE, s. f. Salvazione. V.

SALVAGUARDIA, s. f. Guardia. *Protection, sauvegarde, garde, chef d'Empire, o il Generale delle sue armi, secondo gli antichi. Grande garde.*

SALVAMENTE, avverb. Contavazza, senza danno. *En sureté; en bonne sûreté; sans [illegible], sans aucun mal.*

SALVAMENTO, s. m. Il salvarsi, salvezza. *Salut; conservation.* §. A salvamento, o pulto, avverb. vale Senza danno, fano, e salvo. *Sarpe, sans [illegible] sans aucun mal; en sûreté.* L'anima andò a salvamento, cioè fu salvo. *Il fut sauvé.*

✠ SALVANZA, s. f. Salvezza, Salvamento. V.

SALVARE, v. a. Conservare, difendere. *Sauver; garantir.* §. Per Dar salute, trar di pericolo. *Sauver, retirer, garantir, tirer du péril.* §. Salvar la [illegible] e [illegible], si dice per vecchiaia, in modo basso, del far bene a quei tenza conoscimento dell'altro. *Sauver la vie à [illegible] par un [illegible].* §. Salvarsi, n. p. vale Scampare. *Se sauver, s'échapper.* Ma se la terra, e l'immacolato di Maria, salvò la terra, e mi salvò nel mare. §. Ed in fiume, n. p. si dice comunemente anche per Iscampare dalle pene infernali, andare l'anime in luogo di eterna salute. *Se sauver, aller en paradis.* §. Sarete accompagnati da Patriarchi, e da Profeti, e dagli Apostoli, e dal Martiri, e Confessori, e Vergini, e [illegible] salvarsi. §. In fiume, n. p. [illegible]. §. Far salvare, lo dicesi, che Fare a salvo, termine del giuoco, e vale Far [illegible] in altro del [illegible], di non esser [illegible] evolmente il danaro della [illegible]. *Sauver la mise.* §. Dio ti salvi, Dio ti salvi, o simile, modo di salutare altrui, spesa e di saluto. *Je vous [illegible] Dieu vous fait en aide.*

✠ SALVARÒRA, s. m. Guardarobba. V.

SALVASTRELLA, s. f. t. *Lib. Cur. Malati.* e *Cr. ne Pimpinella.* Sorta di erba; Pimpinella. *Pimpinelle, [illegible].*

SALVATELLA, s. f. Una delle vene della mano, la cosa dificmandosi per la parte esterna di essa, va a terminare fra l'dito annulare, e l'medio. *Saveur.*

SALVATICAMENTE, avverb. Alla salvatica, con modo, e costume salvatico, zotichemente. *Rustiquement, grossièrement.*

SALVATICHETTO, ETTA, add. Dim. di salvatico. *Un peu sauvage, un peu rustre; un peu grossier.*

SALVATICHEZZA, s. f. Affratto di salvatico. *Nature, de ce qui est sauvage, rusticité.* §. Per metaf. vale Rozzezza, zotichezza. *Rusticité; grossièreté; [illegible].*

SALVATICHÌSSIMO, MA, add. Sup. di salvatico. *Très sauvage; très rustique.*

SALVATICINA, V. Salvaticina.

SALVÀTICO, s. m. Luogo pieno d'alberi da [illegible] *Forêt, lieu sauvage.*

SALVATICO, CA, add. Di selva, non domestico. *Sauvage; agreste.* §. Via salvatica, per metaf. vale Aspra, poco frequentata. *Chemin rude, ou [illegible], peu bâtu, peu fréquenté.* §. Salvatico, per incortese, rozzo, inumano. *Sauvage; rustique; farouche, brusque; grossier; [illegible].* L'una si mosse per invidia, e l'altra per salvatica ingratitudine, cioè per bestiale, inumana. §. Salvatico, aggiunto a bera, bestia, o simile, vale, Che vive in selva, o alla foresta. *Bête sauvage, féroce, ou farouche.* §. Aggiunto a uomo, vale Zotico, rozzo, contrario di affabile, e di gentile. *Sauvage; rustique; grossier; [illegible]; rustique, farouche.*

✠ SALVATICÙME, s. m. Salvatichezza. V.

SALVATO, TA, add. Da salvare. *Sauvé, ée.*

SALVATORE, v.m. Che salva. *Sauveur; libérateur.* §. Salvatore, posto assolutamente, s'intende propriamente Gesù Cristo. *Le divin Sauveur*, e anche semplicemente. *Le Sauveur.* ✠ *T. Mar.* Colui che ha salvato, o pescato le merci perdute. *Sauveur.*

SALVATRÈCE, v. f. Che salva. *Qui sauve.*

SALVAVOCE, s. m. *Salvin.* Echo. V.

SALVAZIÒNE, s. f. Salvamento, salute. *Salut.*

SALUBERRIMAMENTE, avv. Sup. di salubremente. *Très-sainement.*

SALUBÈRRIMO, MA, add. Superl. di salubre. *Très sain; très-salubre.*

SALUBRE, add. d'ogni g. Che ha, apporta, o indica salubrità. *Salubre; sain; qui contribue à la santé.*

SALUBREMENTE, avverb. Con salubrità. *Sainement; en santé.*

SALUBRITÀ, SALUBRITADE, SALUBRITATE, } s. f. Temperamento buono, buona disposizione, e per lo più si dice dell' aria. *Salubrité de l'air.*

SALVEREGÌNA, s. f. Orazione, che si recita alla nostra Donna, così detta dalle parole, con cui comincia. *Salve.*

SALVEZZA, sost. f. Salvagione, salute, scampo. *Salut; conservation.* Salvezza dell' anima. *Salut; felicité éternelle.*

SALVIA, s. f. Erba aromatica di buon odore, le di cui foglie sono lunghette, sode, e sbiancate. *Sauge.*

* SALVIÀTICO, CA, add. Salviato. V.

SALVIATO, TA, add. Fatto con salvia, che ha odore, o sapore di salvia. *Assaisonné avec de la sauge.*

SALVIETTA, s. f. Tovagliolino. *Serviette.*

SALVIGIA, s. f. Asilo, rifugio, franchigia. *Asile; lieu de franchise.*

SALÒME, s. m. Salsume. *Salaison; saline.*

SALVO, s. m. Convenzione. *Pelle; accord; convention.* ¶. Mettere, o porre in salvo, vale Mettere, o porre in sicuro. *Mettre à couvert, ou en lieu de sureté; abriter.* Essere in salvo. *Être à l'abri, ou à couvert; être en lieu de sureté.* §. Fare a salvo. V. Salvare.

SALVO, VA, add. Fuor di pericolo, sicuro, salvato. *Sauf; qui est hors de risque, ou de danger;* sano, e salvo. *Sain & sauf.* §. Salvo il vero, si dice nel raccontar checchessia, quando si può dubitare, che il fatto possa star attraverso, e vale Il vero sta sempre in piede, o abbia sempre il suo luogo. *Sauf le vrai.*

SALVO, avv. Che talora si adopera in forza di preposizione, e vale Eccettuato, fuorchè, se non. Si usa anche colle particelle Che, o Se talvolta espresse, e talvolta sottintese, e si unisce co' nomi d' ogni genere, e d' ogni numero. *Excepte, sauf.* §. Salvo che, vale anche talvolta lo stesso, che Perchè. *Pourvu que.*

SALVOCONDOTTO, s. m. Sicurtà, che danno i Principi, o le Repubbliche, perchè altri ne' loro Stati non sia molestato o nella persona, o nella roba. *Sauf-conduit.*

SALUTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che saluta. *Qui salue.*

SALUTARE, v. att. Pregar felicità, e salute ad altrui, facendogli motto. *Saluer.* §. Per simile. Così mi fu ceduto a salutar l'aurora. *Je m'éveille à la pointe du jour.* §. Salutar alcuno in Re, o simile, vale acclamarlo per Re, o simile. *Proclamer.*

SALUTÀRE, s. m. L' atto del salutare, saluto. *Salut; salutation.*

SALUTARE, add. d' ogni g. Salutifero, salutevole, utile alla sanità, o alla salvezza dell' anima. *Salutaire; salubre; sain; bon, utile, avantageux à la santé, ou pour le salut de l'ame.*

SALUTATO, TA, add. Da salutare. *Salué.*

SALUTATÒRE, verb. m. Che saluta. *Qui salue.*

SALUTAZIÒNE, s. f. Il salutare, saluto. *Salutation; salut.* §. Salutazione angelica, vale l' Avemmaria. *Salutation angélique; l'Ave.*

SALÙTE, s. f. Afforzamento, o liberazione da ogni danno, e pericolo, salvezza. *Salut, sauvegarde; sureté; conservation.* L' eterna salute. *Salut; felicité éternelle.* §. Per Salute. *Santé; santé.*

SALUTÈVOLE, add. d' ogni g. Salutifero. *Salutaire; salubre.* §. Salutevole, talora vale Di salute. *De salut.*

SALUTEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di salutevole. *Très salutaire, &c.*

SALUTEVOLMENTE, avv. Con salute. *Salutairement; utilement; avantageusement.*

SALUTIFERAMENTE, avv. Con apportamento di salute. *Salutairement; avantageusement; sainement.*

SALUTÌFERO, IFERA, add. Che apporta salute. *Salutaire; salubre; sain.*

SALÙTO, sost. m. Il salutare. *Salut; salutation; salutade.* §. Saluto di mare, dicesi delle cannonate, che si sparano da una nave per salutare un' altra, o una città, o Santuario, ec. *Salut de mer.*

† SAMARITÀNO, s. m. Sorta di settarie fra gli Ebrei. *Samaritain.*

* SAMBRA, s. f. Zambra. V.

SAMBUCA, sost. f. Strumento musicale. *Sorte de chalumeau.*

SAMBUCÀTO, TA, add. Aggiunto di cosa, dove sieno mescolati fiori di sambuco. *Fait avec des fleurs de sureau.*

SAMBUCHÌNO, NA, add. Di sambuco. *De sureau.*

SAMBÙCO, s. m. Sorta d' albero, il quale nasce nelle siepi, il fusto è pieno di midolla, i fiori son bianchi, ed hanno virtù diuretica, e attrattiva. *Sureau.*

† SAMGRO, s. m. Battimento estremamente lungo, e piatto, che porta un sol albero, e naviga sul Reno, e nelle acque interiori d' Olanda. *Sorte de petit bâtimens.*

SAMPIÈRO, s. m. Sorta di fico, e di fusino, e si dice tanto dell' albero, quanto del frutto. *Nom d' une sorte de figuier, & de prunier, & du fruit qu' ils portent.*

SAMPOGNA, s. f. Strumento rusticano musicale di fiato. *Chalumeau.*

SAN, Troncò da santo, modo antico. *Sans.* §. San, è anche voce accorciata da santo, V. Santo.

SANABILE, add. d' ogni g. Atto a sanarsi. *Guérissable; curable.*

SANAMENTE, avv. Con sanità. *Sainement.* §. Intendere sanamente, vale Intender bene, perfettamente, e senza passione. *Juger sain ment; juger selon la droite raison, sans passion, sans prevention.* §. Per Saggiamente, con giudizio. *Sainement; jugement; judicieusement.*

SANARE, v. a. Far sano, render sanità. *Guérir; rendre sain; restablir en santé; redonner la santé.* §. In figurac. neutr. Rifanare, guarire. *Guerir; se restablir.* §. Sanare, usasi anche in signif. di Cafrare. V.

SANATÌVO, IVA, add. Che ha virtù di sanare. *Propre à guerir.*

* SANÀTO, f. m. Senato. V.

SANÀTO, TA, add. Da sanare. *Guéri, &c.*

* SANATÒRE, f. m. Senatore. V.

SANATÒRE, v. m. Che sana. *Qui guerit.*

† SANATÒRIO, RIA, add. Appartenente a sanazione. *Qui a la vertu de guerir.*

SANAZIÒNE, f. f. Guarigione, guarimento, sanità. *Guerison.*

SANCIRE, v. att. *Arch.* Statuire, determinare, decretare. *Arrêter; ordonner; decerner.*

SANCOLOMBANA, f. f. { Sorta d' uva, ed anche Sorta di vigna, e si dice il vitigno, che la produce. *Sorte de vigne & de raisin.* V. Uva, e vite.

SANCTIO, Voce composta per ischerzo, per contrafare un Sancte. *Mot burlesque pour contrefaire les Siennis.*

SANDALO, sost. m. Legno duro, odoroso, e di differenti colori, che a noi è portato dall' Indie. *Sandal.* §. Per ispezie di barca. *Allège; caramoussin; caramoussal; caramoussal.* V'è anche chi dice, *Sandale.* §. Per forta di calzare, che usano i Vescovi, e altri Prelati, quando portano gli abiti pontificali. *Ponsoufles des Evêques.*

SANDARÀCA, e SANDRACCA, s. f. Composizione minerale detta anche risagallo. *Realgal; sandarague minérale.* §. Sandaraca, è anche una specie di gomma, che scaturisce dal pedale de' ginepri, e serve a far vernici liquide, e secche. *Sandarague; vernis.*

* SANÈA, sost. f. Fare, che significhi Costa, o Spiaggia presso il Villani. *Côte; rivage.*

† SANEDRIM, SINEDRIO, s. m. Nome, che davano gli antichi Giudei a loro tribunali di prima classe. *Sanhédrin.*

SANGIÀCCO, s. m. T. *della Stor. med.* Titolo di dignità presso i Turchi, e vale Governatore. *Sanciac.*

SANGIMIGNÀNO, s. m. *Matt. Franz.* Sorta di vino. *Sorte vin de la Toscane.*

SANGIOVANNITA, sost. m. Della setta, e dell' ordine equestre di S. Giovanni. *De l'ordre de St. Jean.*

SANGIOVÈTO, e SANGIOCHÈTO, s. m. Dicesi una sorta d' uva, ed anche il vitigno, che la produce. *Nom d' une sorte de vigne, & du raisin qu' elle porte.* V. Uva.

SANGUÀCCIO, s. m. *Salvin.* Pegg. di sangue, sangue di pessima qualità. *Mauvais sang.*

SANGUE, s. m. Quell' umor vermiglio, che scorre nelle vene, e nell' arterie degli animali, che dagli antichi fu talora usato in genere femminino. *Sang.* §. Sangue, per l' Emissione, o cavata del sangue. *Saignée.* Stimo necessario il continuare dopo il sangue i solutivi. §. Sangue, per metaf. vale Stirpe, progenie. *Sang; race; extraction.* Quantunque sia la nobiltà del suo sangue non sia così chiara, com' è la reale. §. Sangui, per Mestrui. *Menstrues; règles, ordinaires, mois des femmes.* In alcune femmine fuorgano quelli sanguinatiffimi. §. Figurativam. Sangue, prendesi per lo Ave. *Le Bien.* §. Onde in proverb. I danari sono il secondo sangue, che si dice per mostrare, che Il denaro è necessarissimo per le comodi della vita. *L' argent est le second sang.* §. Sangue; per simile. Se dell' uve il sangue amabile Non rinfranca ognor le vene, Questa vita è troppo labile, troppo breve, e sempre in pene; sì bel sangue è un raggio accesso di quel sol, che in ciel vedete. Qui vale Vino. *Le vin; le jus de la vigille.* §. Far sangue, vale Gettar sangue. *Verser du sang.* §. Far sangue, vale anche Uccidere. V. §. Far sangue, vale anche Avvisare, o giurisdizione di punire i rei di pena capitale. *Avoir le droit du glaive.* §. Restar senza sangue, perdere il sangue, o simili, vagliono Rimanere esangue. *Perdre tout son sang.* E figuratam. Perdere i sentimenti, abbattersi, accorarsi. *Rester sans une goutte de sang; rester mort; s' évanouir; tomber en foiblesse.* §. Agghiacciare il sangue nelle vene, vale Arrestarlo, fermarlo, raffreddarlo. *Glacer le sang dans les veines.* E in significat. neutr. pass. vale l' stesso, che restare esangue. *Rester sans une goutte de sang; rester mort.* §. Non rimaner sangue addosso, si dice di Chi ha grandissima paura. *Être sans de frayeur.* §. Andare a sangue, vale Piacere, fertirsi l' uomo inclinato a porre amore a quello, che si tratta. *Plaire; charmer.* ¶. Avere a sangue, vale Avere a cuore, o in considerazione, gradire. *Agréer; avoir à cœur; avoir égard.* § Trarre, cavare dalla tapa sangue, o simili, proverb. che dice, quando si vuol da uno quel, ch' e' non ha, o ch' e' faccia quel, ch' e' non può. *Vouloir tirer l' huile d' un mur.* § Bollire il sangue, locuzione colla quale si dinota Avere l' istinto del concupiscibile, o dell' irascibile appetito. *Avoir un sang bouillant.* §. Buon vino fa buon sangue; proverb. e vale, che l' buon vino apporta anzi giovamento che nocumento. *Le bon vin fait du bon sang.* Andarne il sangue a cerinelle. V. Cerinella. ¶. Sangue caldo, a sangue freddo, vagliono Nel calore della passione, o dopo che la passione è calmata. *Dans les premiers mouvements de la colère; dans emportement.* A sangue freddo. *A sang froid; defsen prémédité.* §. Sangue di dragone, e sangue di drago. Succo gommoso congelato, ma facile a sfrotolarsi, di color rosso, che si trae per via d' incisione da un albero dell' Indie chiamato Draco. *Sang de dragon.*

SANGUÌFERO, ERA, add. *T. Medico.* Aggiunto a que' vasi, per cui scorre, e propagasi il sangue. *Sanguin.*

SANGUIFICANTE, add. d' ogni g. *Voc. Dif. Vend.* Che sanguifica, che forma il sangue. *Qui produit du sang.*

SANGUIFICÀRE, v. n. Generar sangue. *Faire du sang.*

SANGUIFICAZIÒNE, s. f. Il sanguificare. *Sanguification.*

SANGUIGNA, s. f. *Volg. It.* Matita rossa. *Sanguine; mine de fer.*

SANGUIGNO, GNA, add. Di sangue. *De sang ou du sang.* §. Sanguigno, vale anche Che abbonda di sangue. *Sanguin.* §. Per Aspetto di sangue, sanguinoso. *Sanglant; souillé de sang.* §. Per Cupido di sangue, sanguinolente. *Sanguinaire; qui aime le sang.* §. Sanguigno, talora è Aggiunto di colore simile al sangue. *De couleur de sang.*

SANGUINÀCCIO, s. m. Vivanda fatta di sangue di animale. *Andouille; boudin.*

SANGUINANTE, add. d' ogni g. Che sanguina. *Saignant; qui degoutte de sang; saignant; qui tache de sang; souillé de sang.*

SANGUINÀRE, v. n. Versare il sangue. *Saigner; jeter du sang.* §. Sanguinare, v. a. vale Imbrattar di sangue. *Ensanglanter.*

SANGUINÀRIA, s. f. Piccola pianta, oggi comunemente detta Sanguinella. *Renouée; centinode; traînasse.*

SANGUINÀRIO, IA, add. *Segnar.* Sanguinolente, micidiale. *Sanguinaire; cruel.*

SANGUINE, s. m. Arbore piccolo, il quale fesce molto nelle siepi, e quelle fa spesse, e fo molto, ma non ha spine, e produce bellissime fode verghe, delle quali si fanno vergelli. *Cornouiller sanin.*

SANGUINELLA, s. f. Lo stesso, che sanguinaria. *Renouée; centinode; traînasse.*

* SANGUINENTE, add. d' ogni gen. Sanguinoso. V. *Saignant; qui degoutte de sang.*

SANGUINEO, NEA, add. Voce Lat. Sanguigno. *Sanguin.* §. Per Consanguineo. V.

SANGUINITÀ, SANGUINITÀDE, SANGUINITÀTE, } sost. f. Parentela. *Consanguinité; parenté; proximité de sang.* §. Per Sangue, o complessione. *Sang; temperament; complexion.*

SANGUINOLENTE, add. d' ogni gen. Vago di sangue, crudele. *Sanguinaire; cruel.* §. Sanguinolente, vale anche Imbrattato, giondante di sangue. *Sanglant; souillé de sang; qui degoutte de sang.* Con le sanguinolenti mani, ec.

SANGUINOLENTEMENTE, } avv. Con ispavento, o sangue. *Avec une grande effusion de sang; avec beaucoup de sang répandu.*

SANGUINOSÌSSIMO, MA, add. Superl. di sanguinoso. *Très-sanglant, &c.*

SANGUINÒSO, OSA, add. Imbrattato di sangue. *Sanglant; ensanglanté; saigneux; souillé, taché de sang; sanguinolent,* dicesi soltanto in qualità di: *Flegmes, crachats sanguinolens; glaires sanguinolentes.* Rave, sputi sanguinosi.

SANGUISÙGA, sost. f. Mignatta. *Sangsue.* §. Si trova anche usato in forza di add. come Mignatta sanguisughe, che vale lo stesso. *Sangsues.*

* SANICAMENTO, s. m. Il sanicare. *Guérison, rétablissement en santé.*

* SANICARE, v. n. Ricuperar la sanità. *Recouvrer la santé; se rétablir; se remettre en santé.* §. In signific. att. vale Sanità, e ridurre a sanità. *Guérir; rendre, retablir la santé.* §. Per metaf. vale Ridurre in migliore stato. *Rétablir, remettre en bon état.* Proponendo, che intendeano sanicar Firenze, e trarla di fedeltà, e tranquilla.

* SANICÀTO, TA, add. Da sanicare: Libero dal male, che ha ricoverata la sanità. *Guéri; rétabli en santé.* §. Lasciò di sì fanciulla, e si guerita la nostra città, che si ripresò molto bene per assai tempo; qui per metaf. *Rétabli.*

SANICULA, s. f. T. *Botanico.* Sorta di pianta, ch' entra nella specie della coclelida. *Sanicle.*

SÀNIE, s. f. Voce Latin. Marcia. *Sanie; pus fétreux; boue, bourbillon d'une plaie ou d'un ulcère.*

* SANIFICÀRE, V. Santicare.

SANIÒSO, SA, add. Voce Lat. Pieno di sanie, marcioso. *Sanieux; plein de sanie, de pus.*

SANISSIMO, MA, add. Sup. di sano. *Très-sain.*

SANITÀ, SANITADE, SANITATE, } s. f. Costituzione di corpo senza dolore, e senza impedimento d'operazione. *Santé.*

SANNA, che anche si dice ZANNA, s. f. Dente grande, e più propriamente quel Dente curvo, una parte del quale esce fuori delle labbra d'alcuni animali, come del porco, dell'elefante, e simili. *Défense.*

* SANNÙTO, TA, add. Che ha sanne, zanne. *Qui a des défenses ou des ses en forme.* §. Sannuto per Simile, vale Che ha grossi denti. *Qui a des grosses dents.* Lupe lo sannuto, e di grossa forma. e grossi. §. Sannuto, vale anche. Che ha i denti fatti a guisa di sanne. *Qui a des dents crochues.* Che avea come il Cinghial sanuto i denti.

SANO, NA, add. Che ha sanità, senza malattia. *Sain.* Non sano, poco sano, mal sano. *Malsain.* Sano di sua persona. *Qui n'a pas son corps malade.* §. Sano, e salvo, vale Libero, e sciolto da ogni danno, o pericolo. *Sain & sauf.* §. Per Salutifero, che conferisce alla sanità. *Sain, salutaire; salubre.* E ma, in te, e l'anno. §. Per metaf. vale Intero, senza mancanza, rotto, guasto. *Sain, juste; de suite; entier; qui n'a point eu de dommage.* Ch'voi, che avete sì intelletti sani, e sate la dottrina, ec. A empiammar ci lecni tot non sano. §. Per per metaf. vale Giovevole, utile. *Utile; avantageux; propre; convenable.* Tra' l dobbio e 'l pitibile è da fegiere il sano consiglio di Sant' Agostino. Vegendo, che non era sano di abbandonarsi all' onde, e al pretonto del mare, innanzi eleggevano di spender le lor vite in terra, che attuffarsi ne' mari, con cieca profond tade, qui si fa grande il fuffi ... Sano consiglio. *Il est quelquefois une impossibilité d'agir.* Sono di me le, per metaf. vale Sano, fascio. *Sage, qui a du sens bon sens.* §. Filer più fino, che pelce, fanno, me una lasca, in fimo, si dicono di Chi gode sanità perfetta. *Sain comme un dard.* §. Mandar sano, e frui, si dice del liberamento, abbandonarlo, non ritimarlo, mandarlo con Dio, mandarlo a spi dio. *Congédier quelqu'un, le renvoyer, l'envoyer promener, l'envoyer paître.* §. Ma sano, e flate sano, modo di salutare altrui lacenandosi. *Portez-vous bien; conservez-vous.*

SANNA, s. f. E l' Ultime infrante, trattone l'

* SANNÈNA, s. m. *Ti is dis nasiyan dis li, ses ressiens l'ont la mirle, & dont in a ... boile.*

SANNÈO, s. m. Erba nobilissima, detta altrimenti Persa, o Mentana. *Marjolaine.*

SANSÙGA, s. f. *Gerim.* Sincop. di sangu fuza. *Sangsue.*

* SANTÀ, * SANTÀDE, * SANTÀTE, s. f. Sanità. *Santé.* §. Fare santà, si dice de' bambini, quando per far morto, toccano la mano altrui. *Faire ... touchant la main.* §. Per simili, e ... cesi de' piccioli cagnolini, e d'altri animali domestici. *Toucher la patte.* §. Avventisi come al bue a la santà; proverb. che si dice di chi pone a fare alcuna cosa, che non gli s'avviene. *Cela n'a de quoi ... quelqu'un fait quelque chose qui lui ... pas.* §. Infegnare al bue a la santà, dicesi dell' insegnare le scienze, o le maniere civili a uomini ... o di difficile apprendiva. *Instruire, enseigner un bœuf ... très-stupide.* §. Barbacicare a santà, vale Fare, o dire pazzie senza avere offeso il cervello. *Faire ou dire des folies sans être fou.*

* SANTA BARBARA, s. f. Santa. V.

SANTAGIO, TA, add. *Malm.* Voce baffa, che si dice a persona agiata, e tarda nell' operare. *Lambin, mauvais ouvrier.*

SANTAMARÌA, s. f. Sorta d'erba nota, amara, e odorosa. *Herbe du coq; coq des jardins; menthe-coq.* §. Santamaria, s. e add. m. Merg. Chiamasi uccello santamaria, un uccelletto di penne verdi, che fa per lo più nel lacque. Il volgo va a caccia di esso il giorno di santamaria, ed ammazzato. *Dizzin. Italian. France.*

le, e vi è attaccato all'anche delle case, perche appiccarlo in tal modo, mesuque volse ... petta, contrassegna il vento, che spirar in quel punto. *Sorte de petit oiseau de passage vert.*

SANTAMARIÒ, s. m. Sorta di vesse da contadino, le dicono, che Santamaria. *Sarrau.*

SANTAMENTE, avverb. Con santità, a guisa di santo. *Saintement; d'une manière sainte.*

SANTARELLO, V. Santerello.

* SANTASSANCTORUM, s. m. Quella parte del tabernacolo de' la legge antica, nella quale non entrava altri, che il sommo Sacerdote una volta l'anno. *Le Sanctuaire; le Saint des Saints.* §. Nelle Chiese Cattoliche, vale anche il luogo, l'Altar maggiore, e mai ciò ordinarmente ci ha cascata. *Sanctuaire.*

SANTATE, V. Sanità.

SANTERELLO, e SANTARELLO, s. m. Dim. di santo. *Petit saint.*

* SANTESE, s. m. Che ha cura del Santo, cioè della Chiesa. *Marguillier.*

SANTESSA, s. f. *Bree. Vocab.* Sciocca Santa, o Santanti, beatessa. *Bigote, sainte; mangeuse de ciseaux.*

SANTIFICAMENTO, s. m. Il santificare. *Sanctification.*

SANTIFICANTE, add. d'ogni sg. *Sanctifiant.* Santificca, e fa ... *Sanctifiant.* Santificanti.

SANTIFICÀRE, v. a. Far santo, e santificare. *Sanctifier, rendre saint.* §. Per Consacrare, e ... Santificare, e Santificarsi, e ... *Sanctifier.*

SANTIFICATO, TA, add. Da santificare. *Sanctifié, rendu saint.* Santificato, in forza di S. Santità. Per lo più vale trasmutabile, che le nel ... Santità, alli Sacerdoti, e Gesuiti, e Principi, e ... cati.

SANTIFICATORE, v. m. Che santifica. *Sanctificateur, qui sanctifie.*

SANTIFICAZIONE, s. f. Il santificare. *Sanctification, l'action de sanctifier, qui sanctifie.*

SANTIFICETTÈR, s. f. m. Bacino. Santificatore, e santificatrice. *Sanctificateur, sanctificatrice.*

* SANTIFICÌO, s. m. Il santificare. *Sanctification.*

SANTIMÒNIA, s. f. Santità. V.

SANTINÈZZA, s. m. Dim. Santino, o ... in cui, ha cosa ... *Petit saint; petite ... jaune des ... augustin, ... saint ... ... ...

o simili, vagliono Non far mai altro, che Cridare, o simili. *Ne savoir faire autre chose que chabander, criailler, &c.* §. Non saper, che si fare, non fa per, che si dice, vagliono Essere intesoluto. *Ne savoir que faire ni que dire; être irresolu; incertain, indéterminé, indecis.* §. Saper vivere, vale Aver prudenza. *Savoir vivre; être prudent, circonspect, avisé.* §. Saper di barca menare, modo ballo, che vale Avere attuzie per arrivare al fine di un. *Savoir aller à ses fins.* §. Saperne a quanti dì è San Biaggio, proverbialmente, e in modo basso, vale Essere accorto, e pratico di checchessia. *Avoir des connoissances qui ne sont pas communes; être fort adroit, ou fort expérimenté.* §. Saper dove il diavol tien la coda. V. Diavolo. §. Non saper mezze le messe: Quando alcuno fa, o dice alcuna cosa sciocca, o biasimevole, e da non doversi, per dappocaggine, e tardità, o piuttosto tardezza sua riuscire, se gli dice: Tu perdi il tempo, tu non sai a quanti dì è San Biaggio, tu farai la metà di nonnulla, tu non sai mezze le messe. *Tu es plus embarrassé qu'une poule à trois poussins; tu te noyerois dans un crachat.* §. Non saper più là, vale Sapere poche cose, Appagarsi della prima apparenza. *N'en savoir pas davantage; n'y penser pas plus loin que son nez.* §. Sapere, Non sapere quel c'uom si peschi, Non sapere quante piedi s'entrino in uno stivale, ec. V. Pescare, Dita, Stivale, ec. §. Lo fa molto, Io so molto, Che so io? Che fai tu? maniere particolari del popolo, che vagliono Io non so, Io non fa. *Il n'en fait rien, &c. Il n'en fait pas beaucoup; je n'en fais rien. Que fais-je? Que fait-il?* §. Se tu fai, forgiunto a modo di confermazione all' antecedente detto, v. g. Fa, fe tu fai, Fate pur, fe fapere, ec. vale lo stesso, che Quanto tu puoi, per quant' è dalla vostra parte, dal canto vostro. *Faites tout ce que vous pourrez.* §. Saperne, o, diffon quel da Sappa, si dice quando alcuno ci narra cosa nota. *Ce sont les contes de ma grand' mère.* §. Dicesi in proverbio: Chi di venti non fa, di trenta non ha, e vale, che Quando non si è acquistato il fenno a una certa età, è impossibile acquistarlo in avvenire. *Qui ne fait rien à vingt ans, n'en fait guère plus à trente.* §. Pure in proverb. E così avviene spesse volte, che tanto fa altri quant' altri; detto, che accenna, che talora rimane ingannato chi vuole ingannare altrui. *Tel qui croit attraper un autre, est souvent attrapé lui-même.* §. Sapere, per Aver sapore. *Avoir un goût, une saveur.* §. Per Avere odore; onde saper di muschio, saper di rose, e simili. *Sentir; avoir l'odeur.* §. E per similit. Sì ch'io fo, Pongio mio, troppo di povero. *J'ai l'air bien grêle.* §. Sapere, per metaf. Parere, o far certa vista, aver un certo che di checchessia. *Ressentir; paroître.* E' in loro alcuna cosa di virtù, perchè fanno ancora dell' antico. *Parce qu'ils ressentent un peu l'antiquité.* §. Saper di mille odori, in modo proverbiale, si dice di checchessia, che spiri gran fragranza. *Sentir bien bon; exhaler une odeur très-suave.* §. Saper buono, vale Aver buono odore, e figuratam. Parer buono. *Sentir bon; paroître bon.* §. Non saper di buono, vale Aver cattivo odore, e figuratam. Dare indizio di malvagità. *Ne sentir rien de bon; donner quelque indice de méchanceté.* §. Saper bene, vale Esser gradito. *Trouver agréable; revenir à.* Ai ritorno ci sapranno meglio le nostre camere, e i nostri lettini. *A notre retour, nos petites chambres & nos petits lits nous en paroîtront meilleurs.* §. Saperne male, saper reo, e simili, vagliono Parere strano, dispiacere. *Déplaire; paroître étrange.* §. Saper grado di checchessia, vale Averne obbligazione. *Savoir bon gre de quelque chose.* §. Non ne saper grado, che anche si dice Non ne saper nè grado, nè grazia, vale il contrario, cioè Non si riconoscere obbligato, Non averne gratitudine. *Ne savoir aucun gré, &c. n'avoir aucune obligation.*

SAPÈRE, s. m. Notizia, scienza. *Science; savoir; lettrature; connoissance.*

SAPÈVOLE, s. add. d'ogni *m.* Che sa. *Savant; érudit; instruit; docte; qui sait.*

† SAPEVOLMENTE, avv. Con sapienza. Sapientemente. V.

SAPIENTE, add. d'ogni g. Che ha sapienza, che sa; Sappiente. *Savant; docte; érudit; instruit; plein d'érudition, de savoir; rempli de science.*

SAPIENTEMENTE, avverb. Con sapienza, saviamente. *Savamment; doctement.*

SAPIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di sapientemente. *Très-savamment; très-doctement.*

SAPIENTISSIMO, MA, add. Superl. di sapiente, savissimo. *Très-savant; très-docte; très-instruit; très-érudit.*

SAPIENZA, e SAPIÈNZIA, s. f. Scienza, che contempla la cagione di tutte le cose. *Science; doctrine; savoir; sagesse.* §. Sapienza, figuratam. vale Dio. *Dieu; la sagesse éternelle.* §. Sapenza, e anche il nome d'uno de' libri della Sacra Scrittura. *La sagesse; le livre de la sagesse.* Fecemi la divina potestate, la somma sapienza, e 'l primo amore. L' increata sapienza. *La sagesse incréée; la sagesse éternelle.* §. Per Luogo, dove pubblicamente si leggono le scienze. *L'Université; les écoles.*

SAPIENZIÀLE, add. d'ogni g. *Magal.* Di sapienza, e per lo più Sapienziali; e propriamente dicesi di quel libro della Sacra Scrittura, ch' è intitolato La sapienza. *Sapientiaux.*

* SAPIO, IA, add. *Rim. ant.* Voc. antic. Savio, Saggio, Sapiente. V.

SAPONÀJA, s. f. Sorta d'erba, la quale s' adopera da' purgatori per purgar le lane. *Savonnière; herbe au foulon.*

SAPONÀJO, s. m. Colui, che fabbrica, o vende sapone. *Fabricant, ou vendeur de savon.*

SAPONÁRIA, s. f. *Red.* Che anche dicesi SAPONÀJA. Pianta così chiamata, perchè la di lei radice, maneggiata nell' acqua, alza schiuma a guisa di sapone. *Savonnière; herbnit.*

SAPONÀTA, s. f. Quella schiuma, che fa l' acqua, dove sia disfatto il sapone. *Savonage; écume de savon.*

SAPÒNE, s. m. Mestura di varie sorte, composta comunemente d' olio, calcina, e cenere, che s' adopera per lavare, e purgare i panni, e per bagnar la barba innanzi di raderla. *Savon.* §. Pigliare il sapone, o simili, figuratam. vale Lasciarsi corrompere con donativi; lo stesso, che Pigliare il boccone. *Se laisser graisser la patte.*

SAPONERÍA, s. f. *Volg. It.* Luogo dove si fabbrica il sapone. *Savonnerie.*

SAPONETTO, s. m. Dim. di sapone, e si prende comunemente per sapone più gentile, e odoroso. *Savonnette.*

SAPORÁRE, v. a. Assaporare, assaggiare. *Goûter; savourer.*

SAPORÀTO, TA, add. Da saporare. *Savouré, &c.*

SAPÓRE, s. m. Sensazione, che producono sulla lingua le cose, che la gustan. *Saveur; goût.* §. Di mezzo sapore, vale Che non è nè agro, nè dolce. *Qui n'est ni aigre ni doux; qui est entre deux.* §. Sapore, per Gusto. *Goût; plaisir; agrément.* §. Per metaf. Sicchè non paja cosa pensata maziosamente, e non di troppe parole di giuoco, nè di vanità, anzi ferme, e di buon sapore, cioè: di sustanzia, e concludenti. *Choses solides, & concluantes.*

SAPORFÍTTO, s. m. Dim. di sapore. *Petit goût.* §. Per falsa. *Sauce.*

SAPORÍFICO, CA, add. *T. Didascalico.* Appartenente a sapore. *Saporifique.*

SAPORITAMENTE, avverb. Con sapore. *Savoureusement; avec bon goût.* §. Per Gustosamente, con gusto. *Agréablement; avec plaisir; avec satisfaction.*

SAPORITÌNO, INA, add. Dim. di saporito. *Un peu savoureux.*

SAPORITISSIMAMENTE, avverb. Superl. di saporitamente. *Très-savoureusement.* §. Per Gustosissimamente. V.

SAPORITISSIMO, MA, add. Superl. di saporito. *Très-savoureux.*

SAPOROSITÀ, } f. f. Affratto di saporo.
SAPOROSITÁTE, } *Saveur; bon goût.*

SAPORÓSO, SA, add. Saporito. *Savoureux; qui a bonne saveur, bon goût.* §. Saporoso, per metaf. vale Dilettevole. *Agréable; charmant; divertissant.* Della quale Sabinetta la giovanetta età, e la vaga bellezza facevano le parole più saporose, e più care.

SAPPA, s. f. *Fracast.* Vino cotto a uso di medicina. *Sapa.* V. Sapa.

SAPPIÈNTE, add. d'ogni g. Che fa. *Savant; qui sait.* §. E sappiente, dicesi anche l' olio, e 'l cacio, quando hanno troppo acuto sapore. *Fort.* Olio sappiente. *Huile forte.* Cacio sappiente. *Fromage fort, piquant.*

SAPÒTA, s. f. Il sapere, notizia. *Connoissance; science; notice.*

SAPUTAMENTE, avverb. Con sapere, scientemente. *Le sachant; à son escient; avec connoissance; de dessein premédité.*

SAPUTÉLLO, ELLA, add. *Segner.* Sciolo, Saccentino. V.

SAPÚTO, TA, add. Da sapere. *Su; connu.* §. Per Savio, Accorto. *Prudent; sage; avisé, expérimenté.* Castruccio, come colui ch' era savio, e saputo in guerra, mosse con tutta la gente sua.

† SAFUTÒNA, s. f. Salamistra, Dottoressa, Arcifanfana. V.

SARA, s. f. Sorta di pesce, ch' ha una creta, ch' è alla maniera di ferro, onde rompe le navi di fotto, e le fue ali sono sì grandi, ch' elli ne fa vela, e va bene otto leghe contra alle navi; ma alla fine, ch' egli non puote più sofferire, si ne va in profondo di mare. *Serre de poisson volant.*

SARABANDA, s. f. *Volg. It.* Sorta di ballo grave, e serio. *Sarabande.*

SARACÈNICO, ICA, add. *Tratt. Segr. cos. donn.* Lo stesso, che saracinesco. *De Sarrasin.*

SARACINÁRE, v. n. *Salvin.* Lo annerire, e maturar, che fa l' uva. *Noircir; devenir noir.*

SARACINESCA, e SERACINESCA, s. f. Sorta di toppa, ferrame. *Serrure à tour & demi.* §. Saracinesca, si dice anche quella ferratura di legname, o simile, che si fa calare da alto a basso, per impedire il passagio alle acque, agli animali, o simili. *Sarrasine; herse.*

SARACINESCO, ESCA, add. Di saracino. *De Sarrasin.* §. Toppa saracinesca, vale lo stesso, che saracinesca, nel primo significato. *Serrure à tour & demi.*

SARACÍNO, f. m. Statua di legno a similitudine di uomo saracino, nella quale i cavalieri correndo rompon la lancia, che anche si dice Quintana. *Faquin.* §. Saracini diconsi anche gli Acini dell' uva, quando cominciano a divenir vaj. *Les grains du raisin lorsqu'ils commencent à devenir noirs.* §. Saracino, per Seguace di setta pagana, e infedele. *Sarrasin.*

* SARAMENTÀRE, v. a. Obbligare, o costringere con giuramento. *Obliger sous serment.* §. Per Giurare. V.

* SARAMENTO, s. m. Giuramento. *Serment.*

SARCASMO, s. m. *T. Rettorico.* Spezie di amara ironia, derisione fatta mottegiando. *Sarcasme.*

SARCHIAGIÒNE, s. f. } Il farchiare. L' a-
SARCHIAMENTO, f. m. } *tion de sarcler.*

SARCHIÁRE, v. a. Ripulir dall' erbe salvatiche tagliandole col farchio. *Sarcler.*

SARCHIÀTO, TA, addietto. Da farchiare. *Sarclé.*

SARCHIATÓRE, s. m. *Voce dell' uso.* Colui, che farchia. *Sarcleur.*

SARCHIATÚRA, s. f. Il farchiare. *L' action de sarcler.*

SARCHIÉLLA, V. Sarchiello.

SARCHIELLÁRE, v. a. Leggiermente farchiare, che anche comunemente i contadini il dicono Radere, o Chiefciare. *Sarcler legerement.*

SARCHIELLÌNO, f. m. Dim. di farchiello, *Serfouette.*

SARCHIELLO, e SARCHIÉLLA, f. m. Dim. di farchio. *Sarclour.*

SARCHIETTO, f. m. Sarchiello. V.

SÁRCHIO, f. m. Piccola marra per uso di farchiare. *Sarclir.* §. Sarchie, dicono alcuni *Mattinaj* per Sartie. V.

SARCHIOLÌNO, f. m. Dim. di farchio. *Serfouette.*

SARCHIONCÈLLO, f. m. Dim. di farchio. *Serfouette.*

† SÁRCINA, s. f. Voc. Lat. Carico, Peso, Soma. V.

SARCOCÈLE, f. f. *Red.* Quell' ernia, che anche dicesi Ernia carnosa. *Sarcocèle.*

SARCOCÒLLA, f. f. Lagrima di un arbore di Persia, simile all' incenso minuto, di colore o giallaccio, o rossigno. *Collechair*, e alcuni *Sarcocolle.*

SARCOEPIPLOCÈLE, f. f. *T. Medico.* Ernia prodotta dalla cadura dell' epiploo nello scroto, accompagnata da adenza ed escrescenza carnosa. *Sarcoepiplocèle.*

SARCOEPIPLONFALO, f. m. *T. Medico.* Ernia dell' ombilico dell' istessa natura della sarcoepiplocele dello scroto. *Sarco-epipl-omphale.*

SARCÓFAGO, f. m. *T. della Stor. antica.* Sepolcro, in cui gli Antichi riponevano i cadaveri, che non si volevano abbruciare. *Sarcophage.*

SARCOIDROCÈLE, f. f. *T. Medico.* Sarcocele accompagnata da Idrocelo. *Sarco-hydrocèle.*

SARCOLOGÍA, f. f. *T. Anatomico.* Quella parte della Notomia, che tratta delle carni, e delle parti molli. *Sarcologie.*

SARCÒMA, f. m. *T. Chirurgico.* Sorta di tumore duro, e senza dolore, che nasce nelle narici, e nel fesso delle donne, e anche in altre parti. *Sarcome.*

SARCONFALO, f. m. *T. Medico.* Escrescenza carnosa, che formasi all' ombilico. *Sarcomphale.*

SARCÒTICO, CA, add. *T. Chirurgico.* Aggiunto de' rimedj incarnativi. *Sarcotique.*

SARDA, f. f. Sorta di pietra dura. *Cornaline.*

SARDANAPALESCO, ESCA, add. *Buon. F.* Fastoso, Epulonesco. V.

SARDELLA, f. f. Piccola pesce di mare simile all' acciuga, ma più piccolo. *Sardine.*

SARDESCO, ESCA, add. *Buon. F.* Di sardella, appartenente a sardella. *De Sardine.*

SAR-

SARDINA. V. Sardella.

SARDONIA, s. f. *T. Botanica*. Sorta di pianta, che ammazza gli uomini, in modo che convulsi nella bocca fembra, che ridano. *Pied-pu; herbe Sardonique; grenouillette d'eau; renoncule des marais.*

SARDONICO, s. m. Bella gemma di color rosso, così detta, perchè fu la prima trovata tra i Sardi: *Sardine.*

SARDONICO, add. m. *Cr. in Rifo*. Aggiunto di riso; specie di convulsione, che contrae dall'una, e dall'altra parte i muscoli delle labbra. *Sardonique.*

SARGANO, s. m. SARGINA, s. f. Specie di panno da coverte di carri, muli, e simili. *Gros drap dont on fait des couvertures.*

SARGIA, s. f. Specie di panno lino, o lano di vari colori, e comunalmente di pelo, che era già in uso per cortinaggi, e simili. *Etoffe de toile peinte, ou d'estofe de laine dont on faisoit des garnitures de lit.*

SARGINA. V. Sargano.

SARGO, s. m. *Salum*. Sorta di pesce nel mare di Egitto, molto simile al melanuro. *Sargo.*

SARMENTO, lo stesso, che Sermento. V.

† SARMENTOSO, SA, add. Sermentoso. V.

* SARNACCHIO, s. m. Quella quantità di catarro, che in una volta si sputa, che oggi più comunemente dicesi sornacchio. *Crachat.*

* SARNACCHIOSO, SA, add. Che ha sarnacchi. *Pituiteux.*

SARONIDO, s. m. *T. della Storia*. Nome d'una specie di Sacerdoti delle Gallie. *Saronide.*

SARPARE, v. att. Termine marinaresco; sciogliere l'ancora, salpare. *Serper; virer l'ancre dans la vaisseau.* §. Per similit. E pare in Lero ritorna sarpò l'ancore fece l'altera nave, cioè fu cinle all'impresa con buona apparenza di rifoto. *Il mettoit, son entreprise sous des heureux auspices.* Sarpata fuora, e via sarpa, fratello, cioè scampa, o fugge prestamente. *S'enfuir, s'evader promptement.*

SARROCCHINO, sust. m. Sorta di vestimento di cuojo, che si porta da' Pellegrini per coprir le spalle. *Rocher de Pelerin.*

SARTE, s. f. pl. Corde della vela del navilio legate all'antenna. *Haubans.*

SARTIAME, s. m. Term. marin. Nome generale di tutte le sarte, che si adoperano nelle navi. *Cordages d'un navire.*

SARTIE, s. f. pl. *T. Marinaresco*. Lo stesso, che Sarte. V. §. Sarte, *Ital. Dif.* Specie di fune, fra le quali si comprendono le antarte, e pruntoni, e simili. *Haubans.*

SARTO, s. m. Quegli, che taglia i vestimenti, e gli cuce. *Tailleur; couturier.*

SARTORA, s. f. *Voce dell'uso*. Donna, che cuce prezzolata. *Couturière.*

SARTORE, s. m. Sarto. V.

SARTORIO, s. m. *Voc. Dij.* Uno de' muscoli della gamba. *Couturier.*

SASSAIRAS, e SASSAFRASSO, s. m. Legno giallicio, odorifero, di sapore alquanto acre, e aromatico tendente a quello del finocchio, che si crea a noi in pezzi ceroli dalla Florida, e Canadà, e che cui è tolto, è chiamato dagl'Italiani Pavanne, *Sassafras.*

SASSÀJA, s. f. Riparo di fassi fatto nel fiume a similitudine di pignone. *Digue de pierres en forme d'epi.*

SASSAJUÒLA, s. f. Rattaglia fatta co' sassi. *Fausille à coups de pierres.*

SASSAJUÒLO, add. m. Aggiunto, che si dà a una specie di colombi. *Pierin de roche.* † §. f. m. Colui che scaglia sassi a nuda mano. *Qui tire des pierres à jeur de bras.*

SASSATA, s. f. Colpo di sasso. *Coup de pierre.* † §. Rupe, Dirupo, Raiza scoscesa. V.

† SASSETTO, s. m. Dim. di Sasso. Sassolino. V.

SASSEFRICA, s. f. Erba minuta di grandezza, e colore non molto difforme alla pastinaca, le cui barbe cotte s'usano in verso per infalata. *Falsifis; barbe de bouc.*

SASSELLO, s. m. Sassolino. *Caillou; petite pierre.* §. Saffello, dicesi a una specie di Tordo alquanto più piccolo. *E pèce de petite grive.* §. Dagli por, rispondea, ch'egli è saffello. Qui è giustato, forse per dire Avaro. *Avaricieux.*

SASSEO, FA, add. *Falcin.* Di sasso. *De pierre.*

† SASSETTINO, s. m. Dim. di Sassetto. *Petite pierre.*

† SASSETTO, s. m. Dim. di Sasso. *Petite pierre.*

SASSICELLO, sust. m. *Scener.* Sasellio, Fallotto, Saffettino. V.

SASSIFRAGA, e SASSIFRAGIA, s. f. Erba nata, che nasce tra i sassi, e in luoghi antichissimi, e secondo il Martinollo ce n'è ci più specie. *Sassifrage; perce-pierre.*

SASSO, s. m. Pietra comunemente di grandezza da poterla trarre, e maneggiar con mano. *Pierre, caillou.* §. Sasso, pigliati cercando per Ogni sorta di pietra, e fiati quanto fi vuol grande. *Pierre, rocher.* §. Sasso, per Sepolcro di pietra; maniera poetica. *Tombeau.* §. Dicesi in proverb. Tirare, o gittare il sasso, e nascondere la mano, che vale Fare il male, e mostrar di non esserne stato l'autore. *Jetter la pierre & cacher le bras.* §. Fare a' sassi per farmi. V. Forno. §. Essere alla porta co' sassi. V. Porta.

SASSOFRASSO. V. Sassafras.

SASSOLINETTO, s. m. Dim. di sassolino. *Très-petite pierre; petit caillou.*

SASSOLINO, s. m. Dim. di Sasso. *Petite pierre; caillou.*

SASSOSISSIMO, MA, add. Sup. di sassoso. *Très-pierreux.*

SASSOSO, SA, add. Pieno di sassi, e si dice per lo più delle strade. *Pierreux; scabreux; raboteux; rude; âpre.*

SASSUOLO, s. m. Dim. di sasso. *Petite pierre, caillou.*

SATAN, } s. m. Nome del principe del Demonio.
SATANA, } *Satan; Lucifer.* §. Per Diavolo semplicemente. *Diable.* §. Per metaf. vale uom crudele, e pessimo. *Un Demon; un une Furie; un Lucifer, un Monstre.* Egli è venuto in Spagna un Satanasso, una fiera, una nera orrenda, e strana, che dicono, che si chiama il Re Gradasso.

† SATANESIMO, s. m. Faccenda satanica, Diavoleria. *Diablerie.*

SATÀNICO, CA, add. *Scener.* Di satana, Diabolico, *Diabolique; de Satan.*

SATELLITE, sust. m. Voce Latina. Soldato, che accompagna altri, e oggi più comunemente si dice Cagnotto. *Satellite.* §. Satellite. *Cr. in Zaff.* Per Ricco, Zelo. V. §. Satellite. *Terme astronomique.* Nome che si dà ad alcuni Pianeti minori, che girano attorno a un maggiore. *Satellite.*

† SATELLITIO, s. m. Ufficio del Satellite. *Dignité, fonction satellite.* §. Essere con pagna di satelliti. *Troupe de satellites.*

SATIRA, s. f. Poesia mordace, e rimproverice de' vizi. *Satire.*

† SATIRACCIA, s. f. Pegg. di Satira. *Mauvaise satire.*

SATIRACCIO, s. m. Peggior. di Satira. *Pitoyable satire.*

SATIREGGIARE, v. a. Far satire, e figuratam. Rimandare, Rifiutare. *Satiriser; railler quelqu'un d'une manière piquante; chansonner; faire des satires.*

† SATIREGGIATO, TA, add. Da satireggiare. Detto in Satira. *Satirisé.*

SATIRELLO, s. m. Dim. di Satiro. *Petit satire.*

SATIRESCAMENTE, avv. A maniera di satiro. *Satiriquement.*

SATIRESCO, CA, add. Satirico. V.

SATIRETTO, s. m. Satirello. V.

SATIRIASI, s. f. Sorta di male del membri genitali, accompagnato da frequente rizzamento all'atto venereo. *Satiriasis.*

SATIRICAMENTE, avv. Satiricamente. In modo satirico, e forte. *Satiriquement.*

SATIRICO, CA, add. Com. Pieno di satire. *Plein satirique; qui fait des satires.*

SATIRICO, ICA, add. m. Da satira. Mordace, che che pungere, e offende altrui, o in parole, o in iscrittura. *Satirique, satiriquement, mordant, cuisant, piquant, à la mordacité.*

SATIRINO, s. f. Dim. di satira. *Petite satire.*

SATIRO, } s. m. Nome generale de' rustici
SATIRIONE } di campagna, di Capre, e di Becco, che si dice, essere stato particolarmente creato Iddio, che l'Apollo salvatico. *Satyre, satiri, satyrions de chèvre.*

SATIRO, s. m. Dio boschereccio fra' dei poeti in figura di uomo, e di capro. *Satyre.* §. Per metaf. Si dice di persona rozza, e salvatica. *Un satyrique, un satyrisque.* §. Per Compositor di satire. *Poète satyrique, compositeur de satires.*

SATISDAZIONE, s. f. Voce Lat. Assicuramento. *Caution, cautionnement.*

SATISFACIMENTO, sust. m. *Dant.* Satisfazione. V.

SATISFÀRE, V. S. Pagare.

SATISFATTISSIMO, MA, add. Sup. di satisfatto. *Très-satisfait.*

SATISFATTIVO, IVA, add. *Segner.* Atto a satisfare. *Satisfaisant.*

SATISFATTO, TA, add. Da satisfare. *Satisfait*, o *Satisfaite.*

SATISFATTORIO, RIA, add. *Cavalc.* Soddisfattorio, atto a coprire a fodd stazione. *Satisfaisant.*

SATISFAZIONE, s. f. Soddisfazione. V.

SATIVO, IVA, add. e dicesi delle piante, che per coltivamento si domesticano. *Qui en vie.* §. Accanito di campo, vale Accanito a fame. *Propre à ensemencer des grains; où à être enlemencé.*

SATOLLA, s. f. Tanta quantità di cibo, che fastoni. *Autant de nourriture qu'il faut pour se rassasier.* §. Per simile. E l'veloce destrier sprona, e sferra per vendetta a dare una satolla, *Pour rassasier à outrance.*

SATOLLAMENTO, s. m. Il satollarsi. *Satiété; rassasiement; assouvissement.* §. Per Eccedenza nel mangiare. *Satiété, repletion d'alimens qui va jusqu'au dégoût.*

SATOLLANZA, s. f. Satollamento, sazietà. *Satiété, &c.*

SATOLLÀRE, v. a. Saziar nel mangiare, cacciar la fame. *Rassasier; satisfaire, gorger, assouvir, satisfaire de quelqu'un.* ¶. Per metaf. vale Prender piena soddisfazione di checchessia. *Assouvir, rassasier.* Dopo la percossa della mascella, soggiunse, farollaronsi quelle pene mie. ¶. Dicesi in proverb. Chi per man d'altri s'imbocca, tardi si satolla; e vale che A chi non fa i fatti suoi da se stesso, rare volte gli riescono bene. V. Imboccare.

SATOLLATO, TA, add. Da satollare. *Rassasié, &c.*

* SATOLLEZZA, s. f. Satollamento. V.

* SATOLLITÀ, SATOLLITADE, SATOLLITÀTE. V. Satollamento.

SATOLLO, LA, add. Satollito, sazio. *Rassasié; &c.* §. Per metaf. vale stanco, infastidito, annoiato per soverchia abbondanza di checchessia. *Rassasié; dégoûté.* Quanto egli fu fornito di piagnere. Di tutte le cose del mondo era dato satollo, fallo che dolorare. §. In proverb. Il satollo non crede al digiuno, e vale che Chi gode, non bada bene, Chi non crede le miserie de' chi stenta. *Celui qui a dîné ne croit pas à ceux qui ont jeûné.*

SATORO, ORA, add. Sinnuggie. Satollo, Satisfatto. *Satisfait.*

SATRÀPIA, s. f. La dignità del Satrapo. *Satrapie.*

SATRÀPICO, CA, add. *Tas. Guerin.* Di satrapo. *De satrape.*

SATRAPO, sust. m. Governator di provincia, o prefetto. *Satrape.* §. Satrapo, figuratam. si prende per Siccente, Dottore, che presume di fare Onore, e di satrapo, e che vale Fare del grande, dell'onorevole, dal facente. *Traiter un grand, faire le homme d'importance, faire le seigneur.*

SATURARE, v. a. *T. Chimic.* Far sciogliere in un liquido una tal quantità di checchessia, che più non vi se ne possa disciogliere. *Saturer.* Alcuni dicono anche *Richer.*

SATURATO, TA, *T. Chimico*, add. Da saturare. *Saturé.*

SATURAZIONE, s. f. *T. Chimic.* Il saturare, e il saturarsi di un liquido saturato. *Saturation.*

SATURÈIA, s. f. Voce Lat. Santoreggia. V.

SATURÈO, } s. m. Voce Lat. Lo stesso che
SATURITÀDE, } Satureia. *Satiété; rassasiement.*

SATURNALE, add. m. Sing. e *Red.* Aggiunto de' giorni, e de le feste, che nel medesimo si facevano in onore di Saturno. *Saturnales.*

SATURNALÌZIO, ZIA, addiett. *Fabrin.* Saturnale. V.

SATURNINO, NA, add. Di Saturno. Oggi prendesi in significato di Malinconico, e di contatrico. *Saturnien, sombre, sinistrum, melancolique; malfaisante.*

SATURNITÀ, s. f. *Morelli.* Affratto di Saturno, in Significato di Lunatico, o malinconico. *Malignité, malfaisance; humeur sombre.*

SATURNO, s. m. Il pianeta più distante dalla terra, che porta il nome d'uno degli Dei del Gentilesimo. *Saturne.*

SATURO, RA, add. Voce Lat. Satollo. V.

* SAVÈRE, s. m. Sapere. V.

* SAVÈRE, verbo. Sapere. V.

SAVIAMENTE, avverb. Con saviezza, cautamente. *Sagement; prudemment; d'une manière sage, avisée; prudente.* §. Far saviamente, vale Operare con senno. *Agir prudemment, sagement.*

SAVIEZZA, s. f. Accortezza, prudenza, avvedimento. *Sagesse; prudence; circonspection.*

SAVINA, s. f. Albero non simile al cipresso, ma una specie del quale è Sterile, un'altra feconda. *Sabine.*

SAVIO, VIA, add. Che ha saviezza, quegli, che ordina bene tutte le cose al fine. *Sage; prudent; avisé, circonspect, judicieux.* §. Savio, per Perito. *Experimenté, habile; capable; savant.* Egli era il più sufficiente capitano, e savio di guerra, e prode di sua persona, che nullo altro, ch'a suo tempo fosse. §. Far savio alcuno di checchessia, vale Farnelo accorto, sciente. *Instruire; apprendre; informer; faire savoir.* Sarò te ne farò in altra parte per trattato maggiore. §. Savia donna, vale Leggiadra. *Sage femme; accouchente.* §. Savio, in forma di Nome, vale Uomo dotto, e sapiente. *Savant; docte, lettré.* §. Savio di ragione, e Savio affettati vaglione Giureconsulto, Legista, Avvocato. *Jurisconsulte; Avocat.*

SAVIONE, sust. m. Accrescit. di savio. *Grand savant.*

SAVISSIMAMENTE, avv. Superl. di saviamente. *Très-sagement; très-prudemment.* §. Per Sapientissimamente. V.

SAVISSIMO, MA, add. Superl. di savio. *Très-sage; très-prudent.* §. Per Sapientissimo. *Très-savant.*

SAVONÈA, s. f. Medicamento di consistenza simile al inele, tolto usarli nella rosse, nel catarri, ed

in altre infermità de' polmoni, e dell'aspera arteria. *Lok.*

* SAVORÀRE. V. Assaporare, Assaggiare.

SAVORE, s. m. Sapore. *Saveur; goût.* §. Savore. è anche una falsa fatta di noci peste, pane rinvenuto, aresto premuto, e altri ingredienti, e si prende talora semplicemente per salsa, o condimento assolutam. *Sauce.* §. Per similit. Cifra. *Chiffre.* Un par d'occhiacci orlati di savore, così addotto ad un ratto di quaderna, cioè Cifra.

SAVORÈUX, s. m. Sapito. *Savoureux; qui a bon goût.*

SAVORRA, s. f. *Serpet.* Zavorra. *Lest.* † §. Savorra dei Tuffatori; forta di pietra che i Tuffatori, che fanno la pesca del corallo, s'attaccano sotto il ventre per non esser portati via dal moto dell'acqua. *Sorte de pierre.*

† SAVORRÀRE, v. a. *T. Mar.* Mettere la favorra in un Vascello. *Lester.*

† SAVORRATORI, s. m. pl. Epiteto che si dà ai Barcelli detti gabarre, che portano la favorra. *Lesteurs.*

SAURO, s. m. Aggiunto, che si dà a mantello di cavallo di colore tra bigio, e tanè. *Sauve; alezan.* §. Sauro chiaro, fuoco abbruciato, e simili, accennano diverse specie, in che si divide il color sauro. *Alezan clair; alezan brûlé.*

SAZIABILE, add. d'ogni g. Atto a saziarsi, che si sazia; ma s'usa per lo più colla negativa, e vale Insaziabile. *Insatiable.*

SAZIABILITÀ, s. f. *Gr. in S. Girolamo.* Affratto di saziabile, sazievolezza. *Satiété.*

SAZIABILMENTE, avv. Con saziabilità, con saziamento. *A satiété; à satiété; en abondance.*

SAZIAMENTO, s. m. Il saziare. *Rassasiement.* §. Per Sazievolezza, noja, tedio, rincrescimento. *Satiété; dégoût; ennui.*

* SAZIARE, v. a. Soddisfare interamente; e si dice per lo più dell'appetito, e de' sensi. *Rassasier; jouir; assouvir.*

SAZIÀTO, TA, add. Da saziare. *Rassasié, &c.*

SAZIETÀ, SAZIETÀDE, SAZIETÀTE, } s. f. Intero soddisfacimento, e fin propriamente parlando, dell'appetito, e de' sensi. *Satiété; rassasiement; assouvissement.*

SAZIEVOLE, add. d'ogni g. Che sazia. *Rassasiant; jouissant; qui rassasie.* §. Per Saziabile, che si sazia, e usasi anche colla negativa per Insaziabile. *Insatiable.* §. Talora vale Saziatoso, rincrescevole, importuno, bucchevole. *Fâcheux, importun, ennuyeux; ennuyant; ennuyant; dégoûtant; déplaisant; mal-plaisant; importune.*

SAZIEVOLEZZA, s. f. Affratto di sazievole. *Rassasiement, &c.* §. Per lo più vale Rincrescimento, noja, fastidio. *Dégoût; ennui; importunité.* §. Il che fa per dilettare gli ascoltatori, e far via colla varietà, e fecondità de' numeri il tedio, e il fastidio della sazievolezza.

SAZIEVOLMENTE, avv. *Salvin.* Con sazievolezza, in modo sazievole. *Ennuyeusement; fâcheusement.*

SAZIO, ZIA, addett. Che ha contento l'appetito. *Rassasié; satisfait.* §. Per metafor. Traffi dell'acqua non fazia la spugna, cioè Cavai la spugna fior dell'acqua non piena d'acqua, quanto n'arebbe potuto. *Qui ne tient pas, mons bien trempée; qui n'en a pas encore bien imbibée d'eau.*

SBACCANEGGIARE, v. n. Fare il baccano. *Mener beau bruit; faire du tracas, du vacarme, un grand tintamarre.*

SBACCHIÀTO, TA, add. Cavato dal baccello, sgranato. *Ecossé.*

† SBADACCHIÀRE, v. n. Aprire la bocca sconpostamente. *Ouvrir une grande bouche; bâiller indécemment.* §. Per fare a badalucco. *S'amuser à la mouiarde.*

SBADATÀGGINE, s. f. *Red.* Spensieratàggine, disattenzione. *Inattenti; inapplication; negligence; nonchalance.*

SBADATAMENTE, avv. *Red.* Inconsideratamente, con disattenzione. *Inconsidérement; étourdiment; imprudemment; à la volée; à la boulevue.*

SBADATELLO, ELLA, add. *Prof. fior.* Dim. di sbadato. *Un peu distrait, &c.*

SBADÀTO, TA, add. *Cr. in Disattento.* Disattento, spensierato, disappicato. *Inattentif; inapplique; négligent; peu soigneux; distrait; dissipé.*

SBADIGLIACCIÀRE, v. n. *Caner.* Sbadigliare alquanto, andare sbadigliando. *Ne faire que bâiller.*

SBADIGLIAMENTO, e SBAVIGLIAMENTO, s. m. Lo sbadigliare. *Bâillement.*

SBADIGLIANTE, e SBAVIGLIANTE, add. d'ogni g. Che sbadiglia. *Qui bâille.*

SBADIGLIÀRE, e SBAVIGLIÀRE, v. n. Aprir la bocca, raccogliendo il fiato, e poscia mandarlo fuora; ed è effetto cagionato da fenno, da rincrescimento, o da nezbienza. *Bâiller.*

SBADIGLIO, e SBAVIGLIO, s. m. L'atto dello sbadigliare. *Bâillement; l'action de bâiller.*

SBAGLIAMENTO, s. m. Lo sbagliare. *Méprise; erreur; bévue.*

SBAGLIÀRE, v. n. Errare, scambiare. *Se méprendre; se tromper; faire un qui proqui; faire une bévue; prendre le change; prendre une chose pour une autre.*

SBÀGLIO, s. m. Lo sbagliare. *Méprise; bévue; mal-entendu; erreur.*

SBAIRE, v. n. *Cr. in Baire.* Baire, allibire. *Blêmir; pâlir; changer de couleur; être étonné, interdit, confus.*

SBALDANZÀRE, v. n. Perder la baldanza, sbigottirsi. *Se décourager; s'effrayer; prendre l'épouvante; perdre courage.*

SBALDANZÌTO, TA, add. Da sbaldanzire. *Découragé; épouvanté, qui a perdu courage.*

SBALDEGGIÀRE, v. n. *Salvin.* Fare sbaldore, imbaldanzire. *Prendre hardiesse; s'enhardir; s'engrediir.*

SBALDÒRE, s. m. *Rim. ant.* Baldore, baldanza, arditezza. *Hardiesse; courage.*

SBALESTRAMENTO, s. m. Lo sbalestrare, e dall'esempio vale Ruina, stirage, distruzione. *Renversement; ruine; destruction, &c.* Tal rovina, e sbalestramento non si può fare di edifizj, e di animali, che prima non fieno in terra.

SBALESTRÀRE, v. a. Tirar fuor del segno colla balestra per errore, o per ignoranza. *Manquer le but; frapper hors du but.* §. Figurat. vale Non dar nel segno proposto, in favellando di checchessia, dilungarsi dal vero. *Battre la campagne; déraisonner; s'écarter de son sujet.* §. Per semplicemente Tirare, o scagliare. *Lancer; jeter.* §. Per similit. Scortami questa staffa, compagnone, e sbalestrarli un peto nel boccone. *Lâcher un pet, un vent.* §. Per metaf. E sbalestran dal fen bestemmiatori più di sei sporche laidezze in fila. *Lâcher, dire des ordures.* §. Sbalestrar le gambe, T. *della Cavallerizza.* Dicesi del cavallo, quando va mancino, e manda in fuori le gambe dinanzi. *Bâtarder.*

SBALESTRATAMENTE, avverb. Da sbalestrare; ma si usa per lo più in senso figurato, e vale Inconsideratamente, sconpostamente, e senza niun ordine, o considerazione. *Inconsidérement; étourdiment; imprudemment; témérairement; à la volée; à la boulevue; en étourdi.*

SBALESTRÀTO, TA, add. Da sbalestrare, ed usasi in senso figurato, come, Sbalestrato dalla fortuna al trono, vale Portato sul trono. *Porté sur le trône.* §. Sbalestrato dalla fortuna, vale anche Travagliato, condotto a varie vicende. *Harcelé par la fortune; qui a été sujet à plusieurs vicissitudes de la fortune.* §. Occhi sbalestrati, vale Mossi senza ordine, e senza niuno. *Des yeux égarés, effarés.* §. Sbalestrato, si dice anche Colui, che fa le cose sbalestratamente. *Étourdi; imprudent; brouillon; téméraire; inconsidéré.*

SBALLÀRE, v. a. Aprire, e disfar le balle, contrario d'Imballare. *Déballer; déballer; défaire les balles.* §. E sballare, in modo basso, si dice Il raccontar cose lontane dal vero. *Habler; exagérer.*

SBALORDIMENTO, s. m. Lo sbalordire. *Étourdissement, ébaudrie; étourdie; trouble.*

SBALORDÌRE, v. n. Perdere il sentimento. *Être étonné, étonné, surpris; perdre connoissance.* §. Sbalordire, v. a. Far perdere il sentimento. *Étonner; surprendre; étourdir; ahurir; abasourdir; étourdir.*

SBALORDÌTO, TA, add. Da sbalordire, sfordito. *Étonné; étourdi; surpris, &c.*

SBALZÀRE, v. a. Far saltare, gettare, lanciare. *Faire sauter; renverser; faire sauter.* §. In signific. neutr. vale Saltare, lanciarsi. *Se jeter; s'élancer.*

SBALZÀTO, TA, add. Da sbalzare. *Renversé, &c.* Sbalzato a terra. *Jeté par terre.*

SBALZO, s. m. Lo sbalzare. *Renversement; saut; soubresaut; bond.*

† SBANDAMENTO, s. m. Disperdimento, Scompionimento, Dissipamento. V.

SBANDÀRE, v. a. Disperdere, dissipare, dissolvere, e sconpiere; e si usa in signific. neutr. pass. talora anche colle particelle sortintele. *Disperser; éparpiller*, E al n. p. *Se débander; se disperser.*

SBANDÀTO, TA, add. Da sbandare. *Éparpillé; dispersé, &c.*

SBANDEGGIAMENTO, s. m. Lo sbandeggiare. Esilio. *Ban; bannissement; exil.*

SBANDEGGIÀRE, v. a. Sbandire. *Bannir; exiler; reléguer.*

SBANDEGGIÀTO, TA, add. Da sbandeggiare. *Banni, &c.*

SBANDIGIÒNE, s. f. Sbandimento. V.

SBANDIMENTO, s. m. Lo sbandire, Esilio. *Ban, bannissement; exil.*

SBANDÌRE, v. a. Dar bando, mandare in esilio. *Bannir; exiler; confiner; reléguer.* §. Sbandire l'ozio, l'effeminatezza, e simili, vale Scacciare, rimuovere. *Bannir; chasser.* ¶. Sbandire, si prende talora per lo contrario di Bandire, cioè Levare il bando. *Rappeller de l'exil.*

SBANDÌTA, s. f. Contrario di bandita. *Lieu où la chasse est libre, ou il n'y a point de réserve.*

SBANDÌTO, s. m. Quello, che è stato mandato in esilio, o che è in bando. *Un banni; un exilé.* §. Lo sbandito corre dietro al condennato, proverb. che si dice di Chi condanna in altri i suoi difetti medesimi. *La pèle le nègue du forçat.*

SBANDÒTO, TA, add. Da sbandare. *Exilé; banni.*

SBARAGLIÀRE, v. a. Sbaratare, disperdere, dissipare; e oltre al signific. att. si usa anche nel n. e n. p. *Mettre en déroute; disperser; disperser; défaire.*

SBARAGLIÀTO, TA, add. Da sbaragliare. *Mis en déroute, &c.*

SBARAGLÌNO, s. m. Giuoco di tavole, che si fa con due dadi. *Toutes tables.* §. Chiamasi anche Sbaraglino lo strumento, sul quale si giuoca. *Le trictrac.*

SBARÀGLIO, s. m. Lo sbaragliare, Disfunione, confusione. *Déroute, désordre; déroute; dispersion.* §. Mettere a sbaraglio, vale Esporre a certo, e manifesto pericolo. *Exposer à un risque évident; mettre en danger.* §. Sbaraglio, chiamasi ancora un Giuoco di tavole simile allo sbaraglino, che si fa con tre dadi. *Sorte de jeu comme le trictrac, auquel on joue avec trois des.*

* SBARATTA, s. f. Lo sbarattare, Confusione, *Déroute; confusion; trouble; désordre.*

SBARATTÀRE, v. a. Disfunire, mettendo in confusione, in fuga, in rotta, e si usa in signific. att. e neutr. pass. *Mettre en déroute, en fuite; disperser.*

SBARATTÀTO, TA, add. Da sbarattare. *Mis en déroute, &c.*

SBARAZZÀRE, v. a. Toglier via gl'impedimenti. *Débarrasser; dégager; ôter les embarras.*

SBARAZZÀTO, TA, *Accad. Cr.* add. Da sbarazzare. *Débarrassé, &c.*

SBARBÀRE, v. a. Svegliar dalle barbe. *Déraciner; arracher.* §. Per metaf. Cofringe infino dal fondamento di sbarbar la creatura da se, cioè Stacar con violenza. *Détacher; arracher; déraciner.* §. Germanico non afpetto più, benchè conosceste quest' esser trovati d'invidia per isbarbarlo dal già acquistato splendore, cioè Privarcelo a forza. *Faire perdre par force.* §. Sbarbare, per Abbattere, avvilire. *Confonner; abattre.* Ma questo è il costume delle perturbazioni, le quali possono bene colle forze loro muovere un uomo, ma sbarbarlo affatto, e diradicarlo non possono. §. Sbarbare, si dice anche dell'Ottenere da chicche sia alcuna cosa, o per arte, o per forza, che anche dicesi Spuntarla. *Arracher quelque chose de quelqu'un; parvenir à son but.*

SBARBATELLO, s. m. Dim. di sbarbato, nel secondo significato. *Blanc-bec; qui est sans barbe.*

SBARRÀTO, TA, add. Da sbarbare. *Déraciné, &c.* §. Per metaf. Spiccato, staccato. *Détaché; déraciné; arraché.* §. Sbarbato, per Mancante, o privo di barba. *Qui est sans barbe.*

SBARBAZZÀRE, v. a. Bravare, riprendere. *Gourmander; brauer; menacer; gourmander; ravauder; reprimander; réfancer.*

SBARBAZZÀTA, s. f. Sbrigliata, sbrigliatura. *Saccade.* §. Onde Dare, o Fare una sbarbazzata, vale Fare una buona riprensione, tolta la metaf. dal dare strappate di briglia a' cavalli, quando s'ammaestrano. *Donner une saccade; faire une réprimande, une correction rude, une bonne mercuriale.*

SBARBAZZÀTO, TA, add. Da sbarbazzare. *Galvaudé, &c.* §. In forza d'avverb. vale Con grandissima libertà, o arroganza. *Très-librement; très-arrogamment; très-imprudemment.* I Greci potevano parlare, non pur libero, ma sbarbazzato

† SBARBICAMENTO, s. m. Sradicamento. *Déracinement; extirpation.*

SBARBICÀRE, v. a. Sbarbare, sradicare. *Déraciner; arracher.* §. Per metaf. vale Disfare, dissipare, dilruggere checchessia. *Déraciner; détruire.* La cosa è stabilita in quello, che per sua esamina ed in confessi chi furono i compagni, a cagione che egli sbarbarchi fino a i fondamenti questa brutta fazione.

SBARCÀRE, v. a. Cavar della barca. *Débarquer; tirer ou mettre hors d'un batiment de mer les marchandises, les troupes, &c.* §. In signific. n. e n. p. vale Uscir della barca. *Débarquer; décrder & sortir d'un bâtiment de mer.*

SBARCÀTO, TA, add. Da sbarcare. *Débarqué, &c.* §. Sbarcata la vedremo anche a' festini, ove trefchi, fattelli, e coccoveggi chiamando a' suoi panion cento zerbini. qui vale Scesso, smontato. *Arrivé; débarqué; descendu.*

† SBARATÒJO, s. m. Luogo atto a sbarcare ciò, che è dentro un Vascello. *Débarcadier.*

SBARCO, s. m. Lo sbarcare. *Débarquement; abord.*

SBARDELLÀRE, v. a. Cavalcare i puledri col bardellone. *Dresser des poulains.* §. Figurat. Una lavandaia fcalza, co' piè bianchi, ec. senza mandarli il cercin ciò da' fianchi, tutti sbardella i tuoi secreti fiti. *Fouiller; visiter; parcourir.*

SBARDELLATAMENTE, avverb. Voce basta, che vale Fuor di misura, smisuratamente. *Démesurément; extrêmement; excessivement.*

SBARDELLÀTO, TA, add. Da sbardellare; voce basta. *Dressé.* §. Per Disabitante, grandissimo, immenso. *Démesuré; exorbitant; excessif; énorme; immense.*

*ensente*. E gli mette con vergla sbardellata di fa attaglia.

SBARRA, s. f. Travezzo, che si mette per separare, o per impedire il passo, e anche si prende per ragione; ritenuto messo attraverso, acciocchè una cosa non corrotti, o non si ruchiugga. *Barre; barrière, barricade*. §. Per metaf. vale Freno, ritenuto, impedimento. *Barrière; empêchement*. Lo cuor del vio è sbarra di virtù, altrieti come di moto, e di ezza. §. Sbarra, si dice anche quello strumento, che si pone altrui in bocca ad effetto d'impedirgli la favella. *Bâillon*. §. Sbarra d'acciaro, *T. Ma Meccanici*. Pezzi di legno posti a' fianchi de' ri, per far che il carico non impedisca il girare le ruote. *Hèche*. §. Sbarra, *T. del Bill ec*. Divise di un pezzo dell'arme, che dalla finitra dello ado va in balto a terminarsi verso la destra. *Bar*. Onde Divise sbarrate, spiega la Crusca, Divise sbarra. *En barre*.

SBARRARE, v. a. Travezzar con sbarra. *Barrer; barricader*. §. Sbarrare, per Largamente aprire, che anche dicesi Spalancare. *Ouvrir à deux battans; ouvrir de toute la largeur; écarter, écartelar*. §. Sbarrarsi nelle braccia, vale Allargarle, dinderle. *Etendre les bras*.

SBARRATO, TA, add. Da sbarrare. *Barré*. §. Sbarazzato, disperso. *Mis en fuite, en déroute; défait*. §. Si posterie, e vi stai oltre, come a quella della Chiesa, ec. Si potrà sbarrata dal tto assedio di Milano. §. Mostrarsi le divise fesbarrate, cioè, Divise a sbarra. *En barre*, V. arra.

SBARRO, s. m. Lo stesso, che sbarra, Impedimento, ritegno. *Barrière*. §. Figuratam. Obbietto, pedimento. *Obstacle, un empêchement*. Sicuro d'ogni toppo, e di ogni sbarro.

SBASOFFIARE, v. a. Vece balla; Mandare fmbratamente. *Fâcher; mâcher, gronder*.

SBASSAMENTO, s. m. Cr. *in Raffaemino*. Ruffamento, Scadimento, Abbassamento. V.

SBASSANZA, s. f. Ruffezza. V.

SBASSARE, v. a. *Segn*. Abbassare, Ruffare. V.

SBASTARE, v. a. Cavare il bastio. *Débarer, ôter le bât*.

SBATACCHIARE, v. a. Battere alcun vicinatente in terra, o contra il muro. *Battre, jeter quelqu'un par terre, ou contre un mur*. §. Bigar le Tribolate. *Hiscoler, tourmenter*.

SBATACCHIATO, TA, add. Da sbatacchiare. *Battu; jeté par terre, ec*.

SBATTERE, v. a. Spesso, mente battere, scuotere, agitare. *Secouer; agiter*. §. Sbattere, ... *Battre, battre*. §. E neste poi ... girarli, e essere molto. *Être ... ébranlé*. Ber ... vi bene que trafer a come ... §. Per ... sbattando. §. Per ... vale Agitarsi, o commoversi ... cette per passione, o per dolore di corpo. *Se ... mouvoir, s'agiter; se tourmenter*. §. Sbattere, ... metaf. vale Affliggere. *Harcéler, ... tourmenter; affliger, vexer*. Certi ... atte idoli, accicchè per la lunga ... venendo rigoriosi troppo. §. Sbattere, per Dare, e Tirare. *Distinguer, ... affluire d'une femme*. §. Sbattere, ... bato del Mugnere della bocca ... anche si dice Sbattere il dente. *Frémir ... vire*. §. Per Ribattere, Confutare. *Re ... ; confuter*. E il mio detto, con Infinitati sbattono.

SBATTEZZARE, v. a. Cosi anche ... La religione Cristiana. *Obliger, forcer à renoncer à la sainte*. §. In fignit. ... vale Mutare ... one. *Renoncer au baptême; changer ...*

Sbatteezzarsi, per similit. vale Mutare ... *se baptiser; se faire de baptême*. Sino a' ... ni quindici, o vent'anni, Mester Gandolfo ... si sbattezzaret, per non aver mai più nome Giovanni.

SBATTIMENTÀTO, TA, addietto. *Vec. Dell. M*. ... ch, ec. Termine pittoresco. Aggiunto dal ... tupo percosso dalla luce, e che getta ombra. *Pro ...*

SBATTIMENTO, s. m. Lo sbattere, Percot ... *Secousse; ébranlement, secoussement, agitation*. §. Sbattimento, dicono anche i Pittori ... e gettano i corpi percossi dal lume. *Pe ... des ...*

SBATTITO, s. m. Sbattimento. V. §. Per metaf. vale Travaglio, Fastidio. *Trouble; agitation*. ... lino con universale sbattito d'animo. Lasciaffero ... tria patria. §. Per disfacco del pagamento in qualche sua parte. *Rabais*.

SBATTUTO, TA, addietto. Da sbattere. *Agité; ...ranlé; secoué, ec*. §. Per metaf. vale Languido, *languissant*. Occhi sbattuti. *Des yeux battus*, ... *ne comme mourans*. La diuorme pallidezza ... chi sbattuti, le ginocchia tracche, ec. felbrichi ... mostravano in ogni effetto. §. Sbattuto, per Abbattuto, perduto d'animo. *Abattu, consterné; ...rage*. I cittadini popolani veggendo sbattuti, ... ne ardivano, ec. §. Per Impaurito. *Intimidé, ...ouvanté*. Vedeasi gli Ambasciatori de' Garamanti, ... fa rara, morto Tacfarinata, sbattuti scolpati col popol Romano. §. Sbattuto, per Disfatto, detratto. *Défait, détraqué; ruiné*.

SBAVAGLIARE, v. a. Contrario d'imbavagliare. *Démaquer, ôter le caquon*.

SBAVAGLIATO, TA, add. Da sbavagliare. *Démaqué, ec*.

SBAVAMENTO, s. m. L'allumeare della bava, il tramandar della bava. *Baver*.

SBAVATURA, s. f. Bava. *Bave*. Imitazione sono sbavatura delle lumache. §. Per fimil. si dice di quella peloria, che circonda ultimamente gli strazzi del vermi da seta. *Aramme, ... le ver à soie ... fait le fleuret ...*

SBAVIGLIAMENTO, SBAVIGLIANTE, SBAVIGLIARE, SBAVIGLIATO, V. Sbavigliamento, sbavigliato, sbavigliare. *Sbâiller*.

SBEFFARE, v. a. Beffare. *Railler; railler; se moquer; berner; ridiculiser, gouter*, Cr. V. Beffare.

SBEFFÀTO, TA, addietto. Da sbeffare. *Raillé, ec*.

SBEFFEGGIAMENTO, s. m. *Magal*. Beffeggiamento. V.

SBEFFEGGIARE, v. a. Sbeffare, beffare. *Railler; railler, ec*.

SBEFFEGGIATORE, v. m. *Cr. in Dell. ec*. Che sbeffeggia, beffatore. *Moqueur; railleur*.

SBELLICARSI, v. p. Rompersi, ... Sbellicarsi. *Se briser, se rompre; se ...* Bitto. §. *Sbellicarsi*, *fig. e metaf*. ... Sbellicarsi delle risa, mo di ballo, ... Ridere smodatamente, o ecce ... ne, e ... anche dicesi Sbellicarsi delle risa, o ... quale V. Rito.

SBENDARE, v. a. Togliere la benda. *Débander; ôter le bandage*. §. Sbendarsi, n. ... pat. Togliersi la benda. *Se débander*.

SBERLACCIARE, v. a. Falsam. Non ... *Dépêcher, ...*

SBERLACCIATO, TA, add. Sbrigato. V.

SBERLACCIO, s. m. Sbrigo. V.

SBERLEFFARE, v. a. Fare dagli sberleffi. *Railler, ...* §. Per ... *Se moquer de quelqu'un, ...*

SBERLEFFE, e SBERLEFFO, s. m. Tagliuzzamento, ... §. Sberleffo, si dice anche in ... Sberleffo ... *Grimace, ...*

SBERLIN ACCIARE, v. a. Andare sollazzando, e ... *Se promener, ...*

SBERLIN ACCIATO, TA, add. Da sberlinacciare. *Promené, ...*

SBERLINACCIO, s. m. Sollazzo, Lo stesso, che Berlinaccio.

SBERNACCHIATO, TA, add. Magal. Lo stesso, che ... V.

SBERTARE, v. a. Sbertare altrui col burlarsi ... e ridere di lui ... *Railler, ...*

SBERTATO, TA, add. Da sbertare. *Raillé, ...*

SBERTATORE, s. m. Sbertatore, Beffatore, Sbertatore. *Railleur, ...*

SBERTAMENTO, s. m. Sbertamento. V.

SBERTAMENTO, s. m. Sbertamento, Beffa, Sbertamento. *Raillerie, ...*

SBERTEGGIARE, v. a. Sbertare. V.

SBERTEGGIATORE, s. m. Sbertatore. V.

SBERTO, s. m. Vece balla; Imbertolire, intenerirsi, piacere, lo ... *S'attendrir; ...*

SBIETTARE, v. a. Contrario d'imbietare, Cavar la bietta. *Ôter les chevilles, les coins, Cr.* §. Sbiettare, in fign. ... dice Da tirsi con pietezza, e ... *S'approcher; s'approcher*. §. Sbiettare, ... Sbiettare a ... *Approcher, ...*

SBIGOTTITO, TA, add. Lo sbigottire. *Effrayé, ...*

SBIGOTTIRE, v. a. Attorrire, mettere paura. *Effrayer, ...*

SBIGOTTITAMENTE, avverb. Con sbigottimento. *En tremblant; avec épouvante; avec frayeur*.

SBIGOTTITO, TA, add. Da sbigottire. *Effrayé, ...*

SBILANCIAMENTO, s. m. Lo sbilanciare. *L'action de ...*

SBILANCIARE, v. a. Fare ... *Mettre ... balance, ...*

SBILANCIATO, TA, add. Da sbilanciare. *Mis ...*

SBILANCIO, s. m. Sbilanciamento. V.

SBILANCO, (A, add. Bilanco), Bilto, mal fatto. *Fait ...*

SBIRRATO, TA, add. Ingiuriato, o Bato con ... *Injurié, ...*

SBIRRIANARE, v. a. Fag. Andare alla birba, Birrianacciare. V.

SBIRRIARE, v. a. Sgrollare gli occhi per vedere ... *Ouvrir les yeux ...*

SBIRRIATO, TA, add. Da sbirriare. *Ouvert ...*

SBIRRO, s. m. Birro. *Archer; ...* §. Dicesi ... che ... *Ministre ...*

SBISCIÀRE, v. a. Cavar le ... della bifacciata. *Tirer ...*

SBITTARE, v. a. T. Marinaresco. Svolcer ... *Dévirer ...*

SBIZZARRIRE, v. a. e n. e n. pat. Sbizzarrire. V.

SBLOCCAMENTO, s. m. Lo sbloccare. *Débloquement*. §. Sbloccamento, e Imbloccatura. *Embloquement*. ... *Débloquement*. §. ... *Débloquement*. §. ... *Débloquement*. §

SBOCCIÀTO, TA, addietto. Da sbocciare. *Épanoui, &c.*

SBOCCO, s. m. Lo sboccare. *Embouchure*. V. Sboccamento.

SBOCCONCELLÀRE, v. n. Mangiar leggiermente. *Grignoter; manger lentement, en y regaind.*

SBOCCONCELLÀTO, TA, *Malm.* add. Da sbocconcellare. *Coupé en petits morceaux.*

* SBOGLIENTAMENTO, s. m. Quasi bollimento, lo sboglientare, Agitazione, perturbazione. *Agitation; fermentation; trouble.*

* SBOGLIENTÀRE, v. a. Quasi bollire, e per metaf. Agitare, perturbare, commuovere. *Agiter; remuer; soulever; troubler; mettre en désordre; émouvoir.* §. Per fimilit. vale Gorgogliare il corpo per lo vento, che fi raggira entro le budella. *Crier, en parlant des boyaux.* Quando egli non foffe ben difpofto, nè ben temperato, sì 'l conofcerai per quefti fegni, cioè fpefe sboglientare, nuttare di fcipido, e puzzolente favore. *Par le bâbrigisme qui se fait entendre dans les intestins.* §. In fimile: ingotti. paff. vale Accenderfi, sfogarfi. *s' échauffer; s' enflammer; s' allumer; prendre feu; s' emporter de colère.*

* SBOGLIENTÀTO, TA, add. Da sbogliantare. *Troublé, &c.*

SBOLZONÀRE, v. a. Dare delle bolzonate, bolzonare. *Heurter, battre les ratailles avec le bélier.* §. Per fimilit. fu detto anche in fcherzo, che non giova fpiegare. Per ti giovò a sbolzonar ragazzi. ¶. Cupido amor, che tanti ha sbolzonato, berzaglio qui fi giace della morte. Quel vale Ha tor ti, ha piagati co' fuoi ftrali. *Amour qui en a tant blessé, &c.* §. Sbolzonare, per Guaftare il conio delle monete. *Effacer le coin de la monnoie.*

SBOMBARDÀRE, v. att. Scaricar le bombarde. *Bombarder; jetter des bombes.* §. Per metaf. vale Tirar corregge. *Fouetter, lacher des vents.* Entravami per bocca nella pecca, ch'io non potèva le labbra ferrare, onde mi bifognava sbombardare per la taverna, ch' efce in vaccherecccia.

SBOMBARDÀTO, TA, add. Da sbombardare. *Bombardé, &c.* §. E ipetbroloni, e fiabe sbombardate; qui per metaf. cioè sballate. V. Sballare al fig.

SBOMBETTÀRE, v. n. Rombettare, sbevazzare. *Lampar, ch piner; chinquer; boire comme un trou.*

* SBONTADÀTO, TA, add. Imitile, che non è quafi più buono a nulla. *Inutile, stérile; vain; qui ne lert à rien; qui ne vaut plus rien.*

SBONZOLÀRE, v. n. impertinale. Il cadere interamente gl' intefini nella coglia. *Avoir une rupture, une descente de boyaux.* §. Per metaf. F sbonzola doman, ch'è Berlinguaccio, cioè Empiti tanto, che tu corra rifco di sbonzolare, o fcoppiare. *Manec jusqu' à ce que tu crèves.* §. Sbonzolare, per fimilit vale Aprirfi le muraglie, o fimili, rovinare. *Crouler; tomber en ruine.*

SBONZOLÀTO, TA, add. Da sbonzolare. *Qui a une descente de boyaux.*

SBORBUTTÀRE, v. a. *Pad.* Rimbrottare. V.

SBORCHIÀRE, v. a. Levar le borchie. *Ôter les bossettes.*

SBORDELLAMENTO, s. m. *Sgr. Sen.* Lo sbordellare, puttaneggio. *Débauche; libertinage.*

SBORDELLÀRE, v. n. Bordellare. *Hanter, fréquenter les mauvais lieux; courir le bon bord; courir le guillaume.* §. Sbordellare, vale anche Fare il bordello, far il chiaffo. *Mener beau bruit; faire du vacarme, du tapage, du tintamarre.*

SBORRACCIÀRE, v. a. *Cell.* T. dell' Oreficeria. Furare dalla borracce. *Enlever le beurrax; nettoyer en enlevant l' borax.*

SBORRACIÀTO, TA, add. *Cell.* Nettato, purgato dall' borracce. *Nettoyé du borax.*

SBORRÀRE, v. a. Cavar la borra. *Débourrer.* §. Per Dar fuori, o Dir checchefia liberamente. *Dire tout ce qu' on fait, ou tout ce qu' on a fait; dire tout ce qu' on a sur le cœur.*

† SBORSAMENTO. f. m Lo sborfare. *Payement que l' on fait des deniers que l' on tire de sa bourse. Débourcement.*

SBORSÀRE, v. a. Cavar della borfa, e comunemente Fagar di contanti. *Débourser; tirer de l' argent de sa bourse pour faire quelque dépense ou quelque paiement; payer comptant.*

SBORSÀTO, TA, add. Da sborfare. *Déboursé, &c.*

† SBORSATÒRA, f. f. Sborfamento. V.

SBORSO, f. m. Lo sborfare, pagamento. *Déboursement; payement que l' on fait des deniers que l' on tire de sa bourse.*

SBOTTÀRE, v. n. *Cav. Mat.* Sembra lo fteffo, che Votare, sgenfarfi. V.

SBOTTONÀRE, v. a. Sbbhiare i bottoni, contrario d' Abbottonare. *Déboutonner.* §. Sbottonare, figurat. fi ufa per Dire alcun motto contro a chicchefia, che anche dicesi Sbottoneggiare. *Brocarder, railler, satiriser, badiner quelqu' un, le railler, le piquer.*

SBOTTONÀTO, TA, add. Da sbottonare. *Déboutonné, &c.*

SBOTTONEGGIÀRE, v. att. Dire alcun motto contro a chicchefia. *Brocarder, satiriser, piquer, piquer quelqu' un.*

SBOZZACCHÌRE, v. n. Uscir del tifcume, uscir di fienio; proprio delle piante, e degli animali, che dopo effere ftati alquanto full' imbozzacchire, fi fon riavuti. *Venir bien; profiter; se rétablir; se remettre.*

SBOZZÀRE, v. a. *T. Marinaresce.* Sciogliere la gomena, o fvolgerla dalla grua detta di cappone. *Dévolver un cable.*

SBOZZIMÀRE, v. a. Cavar la bozzima, *Ôter le chas.*

SBOZZO, f. m. Abbozzo. V.

SBOZZOLÀRE, v. att. Pigliar col bozzolo parte della molenda, o fia materia maciaata, lo che fa il Magnajo per mercede della fua opera. *Prendre avec le boisseau ce qui est dû pour la mouture.* §. Dicesi anche Sbozzolare, il levare i bozzoli della feta di folla trafca. *Enlever les cocons de dessus les bruyères.*

SBRACARSI, n. p. Cavarfi le brache. *Mettre bas les culottes.* §. Figur. vale Sforzarfi, fare ogni diligenza per checchefia. *Faire tous ses efforts; faire ce que peut le derrière.*

SBRACATAMENTE, avv. Spenferatamente. *Sans soucis; sans s' embarrasser de rien.*

SBRACATISSIMO, MA, add. Sup. di Sbracato. V. §. Figurat. per Grandiffimo, sbardellato. *Très-grand; excessif; immense.*

SBRACÀTO, TA, addietto. Senza brache. *Qui est sans culottes; qui a mis bas ses culottes.* Alcuni dicono *Deculote.* §. Figurat. vale Grande, magnifico, ricco. *Riche; magnifique; considérable.* Perchè io non ho così sbracato mobile in cafa, ec. cioè Così grande, così magnifico. §. Vita sbracata, vale Felice, fpenferata, fenza briglie. *Vie heureuse, triomphante, sans soucis, sans embarras.* Confiderate per voftra fe, che vita sbracata faria la voftra, fe non fapeffimo, ec.

SBRÀCIA, f. m. *Varch.* Nome, che dicesi per ifcherzo, o fcherno di Chi fa sbraciata, e mostra di voler far gran cofe. *Fanfaron; vanteur; bableur; rodomont.*

SBRACIÀRE, v. att. Allargar la brace accesa, percè' ella renda maggior caldo. *Remuer la braise.* §. E l' altro una paletta da caldani, e con essa a lui cerca, e sbracia il muro; qui figurat. per dire Gli dà un colpo di paletta. *Lui donne un coup de pelle sur le visage.* §. Per metaf. vale Largheggiare, fpandere, o in parole, fcialacquare prodigamente. *Prodiguer.* §. Sbracciare a uf ita, vale Confumare fenza ripfarmio, o rifervo. *Prodiguer; dissipder.*

SBRACIÀTA, fuft. f. Lo allargamento della brace accesa, perchè renda caldo maggiore. *L' action de remuer, d' étendre la braise.* §. E per metaf. vale Mostra di voler far gran cofe. *Rodomontade; fanfaronnade; vanterie; bablerie.*

SBRACIO, f. m. Sbraciata. V.

SBRACCIÀRE, v. a. Cavar del braccin. *Ôter, ou tirer du bras.* §. In fignific. n. p. vale Scoprir le braccia, nudandole d' ogni veffa. *Retrousser, ou troussser les manches; découvrir les bras.* §. Figurat. vale Adoperare in checchefia ogni forza, e fapere, e mettere fuori. *Inventer; faire tous les efforts, ou les derniers efforts.*

SBRACCIÀTO, TA, add. Da sbracciare, che ha rimboccato le maniche fino al gomito, e nudato quella parte del braccio. *Qui a les manches retroussées.*

SBRACULÀTO, TA, add. Senza brache, o calzoni. *Qui est sans culottes.* V. Sbracato.

SBRAMARE, v. a. Cavar la brama, faziate; e fi ufa anche in fignif. n. p. *Assouvir la faim, ou l' envie; satisfaire; contenter.* Al n. p. *Se satisfaire; s' ententer, piffer fin envie, s' ôter l' envie de quelque chose.*

SBRANÀRE, v. att. Rompere in brani; che parlandofi di panni, e dicesi anche Strambellare. *Déchirer, mettre en pièces.* §. Quafi patsò foll' arafto, ec. per me' la porta di effa Cappa, sbranandone una bella partita di terrifono. Qui figur. cioè Separandone, togliendole. *Separer; ôter; retrancher.*

SBRANÀTO, TA, addietto. Da sbranare. *Mis en pièces.*

† SBRANATÒRE, f. m. Che sbrana; laceratore. *Qui déchire.*

SBRANCAMENTO, f. m. Lo sbrancare. *L' action de séparer du troupeau.*

SBRANCÀRE, v. a. Cavar di branco; ed è proprio delle bestie, come di pecore, capre, vacche, cavalle, e fimili, che vanno a branchi. *Séparer, écarter du troupeau.* §. Sbrancarfi, n. p. Uscir di branco. *S' écarter, se séparer du troupeau.* §. Per metaf. Il quale pofe la gente di quelle galee in varj lunghi, e sbrancò la congiura in full cominciare, cioè Diffipò. *Détruire, dissiper, suffoquer une conjuration, une conspiration qu' on commençoit à ourdir.* §. Gli Alabardieri sbrancarono, cioè Fuggirono. V. Fuggire. §. Sbrancare, vale anche Troncare, rompere, potare, tagliar via le branche, o i rami. *Ébrancher; couper, rompre les branches.*

SBRANCÀTO, TA, add. Da sbrancare. *Écarté; séparé du troupeau.*

SBRANDELLÀRE, v. att. Spiccare un brandello. *Déracher, couper un morceau, un lambeau, un brin, &c.* §. n. p. Dividersi in brandelli. *Se rompre en morceaux.* §. fig. Fare ogni sforzo, sbracciarfi. *Faire tous les efforts ou ses derniers efforts.*

SBRANDELLÀTO, TA, add. Da sbrandellare. *Déchiré, &c.*

SBRANO, f. m. Lo sbranare. *Déchirement.*

SBRATTÀRE, v. a. Nettare; ed oltre al fentim. att. fi ufa anche nel n. p. *Nettoyer; vider.* §. Per metaf. vale Levare gl' impedimenti, sbrigare, spedire. *Dépêtrer; dégager; débarrasser.* I carnali che fon presi da quefto vifco, non par che fe ne poffano mai sbrattare. §. Sbrattare il paefe, o del paefe, o fimili, modo baffo, vaciiono Andarfene. *Trousser; plier bagage; s' enfuir; s' en aller.*

SBRAVAZZÒNE, f. m. *Salvin.* Bravaccio, fmargiaffo, cofpettone. *Avateur de charrettes farées, bretteur.*

SBREGÀCCIA, f. f. *Lafc.* Donna maldicente, e vile. *Caillette.*

SBRICCO, f. m. *Bern. Rim.* Sembra lo fteffo che Mafnadiere, Caggnotto, Briccone. V.

SBRICCONEGGIÀRE, v. n Fare il briccone, menar una vita da briccone. *Mener une vie libertine; vivre en coquin, ou dans le libertinage; être adonné à tous les vices.*

SBRÌCIO, CIA, addietto. Voce baffa. Abjetto, meschino, vile. *Vil; chétif; misérable; méprisable.*

SBRICIOLÀRE, v. att. Ridurre in briciofi. *Réduire en petits morceaux; piler; concasser; froisser; broyer.* Parlandofi del pane. *Émier; émietter.*

SBRICIOLÀTO, TA, add. Da sbriciolare. *Broyé; concassé, &c.* Parlandosi del pane, *Émié; émietté.*

SBRIGAMENTO, f. m. Lo sbrigare. *Expédition, célérité; diligence.*

SBRIGÀRE, v. a. Dar fine con preftezza, e fpeditamente ad operazion, che s' abbia fra mano; e non che nell' atto, fi ufa anche nel neutr. paff. *Dépêcher; expédier; hâter; faire promptement.* §. Sbrigarfi, n. p. *Se dépêcher; se hâter; se presser; faire diligence.*

SBRIGATAMENTE, avv. Spacciatamente, con preftezza. *Promptement; vitement; en diligente.*

SBRIGATÌVO, IVA, add. Che facilmente fi sbriga. *Expéditif; prompt.*

SBRIGÀTO, TA, add. Da sbrigare, fpedito, facile, e dicesi delle cofe, e delle perfone. *Dégagé; prompt; expéditif; aisé.* La più sbrigata via. *Le plus court chemin.* §. Ma a cui Dio voul male, ell' è sbrigata, cioè Finita, fpedita. *Quand à ceux qui sont en disgrace de Dieu, c' en est fait, ils sont perdus.*

SBRIGLIÀRE, v. att. Contrario d' Imbrigliare, cavare, o levare la briglia. *Débrider; ôter la bride à un cheval.* §. Per fimilit. vale Sciorre, Slegare. V.

SBRIGLIÀTA, fuft. f. Strappata di briglia, sbrigliatura, sbarbazzata. *Éfrillade; saccade.* §. Per metaf. vale Ripaffata, riprenfione, rammanzina. *Saccade; reprimande; mercuriale.* §. Dare una sbrigliata, vale Fare una rammanzina. *Faire une réprimande.*

SBRIGLIATELLA, f. f. Dim. di sbrigliata. *Petite saccade.*

SBRIGLIATISSIMO, MA, add. Sup. di sbrigliato *Effréné; débordé.*

SBRIGLIÀTO, TA, add. Da sbrigliare, che non ha briglia, che è fenza briglia, fciolto, libero. *Debridé; libre; qui est sans bride.* E talora. *Effréné; débordé; qui est sans frein.* §. Per metaf. Non fi creda nifuna effer ficura dagli affalti sbrigliati, e tempeftofi. Qui vale Furiofi, impetuofi. *Furieux, impetueux.*

SBRIGLIATÙRA, f. f. Strappata di briglia, che fi dà a' cavalli, quando s' ammaeftrano, sbarbazzata. *Éfrillade; saccade.* §. E per metaf. vale Ripaffata, sbarbazzata. *Saccade; mercuriale; forte réprimande.*

SBRIZZÀRE, v. att. Sprizzare. V. §. Per metaf vale Spezzare in minutiffimi pezzi. *Brésiller; rompre par petits morceaux.*

SBROBBIÀRE, v. a. *Salvin.* Svergognare, Smaccare. V.

† SBROCCÀRE, v. n. Mandar fuori tutto a un tratto, e con impeto. *Dégoiller.* §. figur. Parlare per isfogo, ovvero inconsideratamente. *Parler sans réflexion, d' une manière insensée.*

SBROCCO. V. Sprocco.

SBROGLIÀRE, v. att. Levare gl' imbrogli, contrario d' imbrogliare. *Débrouiller; débarrasser; démêler; developper.* §. Sbroglifarfi, n. p. Strigarfi, fcapecchiarfi, levarfi dall' imbroglio. *Se débarrasser, se dégager, se tirer d' embarras.*

SBROGLIÀTO, TA, addietto. Da sbrogliare. *Débrouillé, &c.*

SBRUCÀRE, v. a. Levar via le foglie a' rami, brucare. *Ôter les feuilles des branches.* §. Per fimilit. Dettegli un pugno, e sbrucagli l' nrecchio, e fe' di fangue un lago di Fucecchio. *Arracher une oreille.*

SBRUFFÀRE, v. a. Spruzzar colla bocca. *Arroser quelque chose avec de l' eau qu' on met dans la bouche; flaguer, rejeter une gorgée d' eau, de vin, &c. ou la jeter sur quelque chose, en arroser quelque chose.*

SBRUFFÒ, f. m. Lo sbruffare. *Gorgée d' eau, de vin, &c. qu' on rejette, ou qu' on jette sur quelqu' un; flaquée.*

SBRUTTÀRE, v. a. Tor via, e levare il brutto, nettare. *Nettoyer; lancer; purger.*

† SBUCAMENTO, f. m. *Term. Marinar.* Atto, e da sbocare, e d'uscire dalle buche, o cavalli, che sono fra le terre. Questo termine è usato soltanto nell'isole dell'America. *Debouquement.*

SBUCARE, v. n. Uscir della buca, contrario d'imbucare; e anche semplicemente Uscir fuori. *Sortir d'un trou, d'une tanière.* E anche semplicemente, *Sortir, e come d'un trou.* §. In forza, att. vale Cavar dalla buca. *Tirer d'un trou.* E talora anche semplicemente Cavar. *Tirer dehors.*

SBUCCHIARE, V. Sbucciare.

SBUCCHIATO, TA, add. V. Sbucciato.

SBUCCIARE, v. a. Levar la buccia. *Ecaler, peler; ôter l'ecorce, la pellicule.*

SBUCCIATO, TA, add. Da sbucciare. *Ecaché, &c.*

SBUDELLAMENTO, f. m. *Cr in sfondamento.* Trapassamento delle budella, Svegliamento delle budella. *L'action d'éventrer.*

SBUDELLARE, v. a. Ferire in guisa che escano le budella. *Éventrer; effrender, arracher les entrailles.*

SBUDELLÀTO, TA, add. Da sbudellare. *Éventré, &c.*

SBUFFANTE, add. d'ogni n. Che sbuffa. *Haletant, en qui souffle; qui souffle de colère.*

SBUFFARE, f. m. Lo sbuffare, soffiamento, fremito. *Frémissement de colère.*

SBUFFARE, v. n. Mandar fuora l'alito con impeto, e a scosse, per lo più a cagione d'ira. *Souffler, souffler de colère.* §. Sbuffare, in significato att. vale Profferire, o Dire con isdegno. *Dire, ou reprendre avec colère, avec une colère de rage.* §. Sbuffare, *della Cavallerizza.* Dicesi del soffiare che fa il cavallo quando fe gli para davanti alcuna cosa, che lo spaventi. *Y chronner.*

SBUFFO, f. m. *T. della Cavallerizza.* Lo sbuffare del cavallo nel veder cosa, che lo spaventi. *Brouissement.*

SBUGIARDÀRE, v. a. Convincere di bugia. *Convaincre de mensonge.*

SBULIMO, f. m. *T. della Mascalcia.* Dicesi del vallo quando è vuoto. *Boulimie.*

SBUSARE, v. n. Uscire altrui tutti i suoi danari. *Dépouiller quelqu'un.* *Les gagner tous son argent.*

SBUSÀTO, TA, add. Da sbusare. *Qui a perdu ses son argent.*

SCABBIA, f. f. Sordidezza della pelle, e tra' più minutamente Rogna. *Gale.*

SCABBIÀRE, v. a. Nettare dalla scabbia. *Guerir la gale.* §. Per metaf. vale Pigliare, ripulire. *Ravir; ravisser; piller; unir.*

SCABBIÒSA, f. f. Erba nota di molte sue specie, quale trita con la farina leva la fiamma falsa, e fa la scabbia. *Scabieuse.*

SCABBIÒSO, OSA, add. Che ha scabbia. *Gale; mal sain; mal pris.*

SCABELLO, f. m. *Cas.* Sgabello. V.

SCABINO, f. m. *Pole. fr.* Ufiziale nominato dal Cittadinanza, il quale per un dato tempo è per a vegliare cura il buon ordine d'una Città, e tere le faccende pubbliche di essa. *Echevin.*

SCABRO, BRA, add. Che ha la scorza imbrattata, Ronchioso, ruvido, di superficie rozza. *Rude, âpre, rude au toucher.*

SCABROSISSIMO, MA, add. Superl. di scabroso. *Rude, &c.*

SCABROSITÀ, SCABROSITÀDE, SCABROSITÀTE, } s. f. Attratto di scabroso. *Rudesse, âpreté, asperité d'une chose rude au toucher.*

SCABRÒSO, OSA, add. Scabro. *Rabreux, fesche, âpre, rude au toucher.* §. Per metaf. Difficoltoso, pericoloso. *Scabreux; difficile; pénible; embarrassant; dangereux, périlleux.*

SCACAZZAMENTO, f. m. Lo scacazzare. *Fleurs de ventre; l'action de fesser.*

SCACAZZÀRE, In significato att. e n. pass. Mandare gli escrementi, che si avrebbero a mandare un tratto, e in un luogo, in più tratti, e in più luoghi. *Fesser.* §. Scacazzare, per metaf. Dello spendere, e gettar via i danari in cose, e vane. *Se ruiner en folies dépenses; jeter ses gens.*

SCACZIO, V. Scacazzamento.

SCCÀTA, f. f. *T. Caffegi.* Colpo dato con uno *Coup d'échec.*

SCCÀTO, TA, add. Fatto a scacchi. *Fait à carreaux.* Parlandosi di armi centrali. *Échiqueté.* Porta quel scudo, che dicesi d'impero, partito e scaccato a bianco, e nero. La cà di la Venezia ha il cane scaccato a rete azzurro d'oro.

SCHEGGIÀTO, TA, add. *Morelli.* Fatto a Scaccato. V.

SCHIÀRE, v. m. Modo basso, che vale Morfonire.

SCHIÈRE, e SCACCHIÈRO, f. m. Quella scacchiera, e quadra, cioè Composta di settanto quadretti, chiamati scacchi, sopra la quale si giuoca colle figure dette scacchi. *Échiquier; damier.* §. Per simil. t. Non vorrei però entrare in prigione. *Ne pas vouloir entrer en prisons.* *Ne pas vouloir dans la mise, ou du Roi.*

SCACCIAGIONE, f. f. } Lo scacciare. *Expulsion, bannissement.*

SCACCIAMENTO, f. m. } *Sin.* *Bannissement.*

SCACCIAMOSCHE, f. f. Strumento da cacciar le mosche; paramosche. *Emouchoir; chasse-mouches.*

SCACCIAPENSIÈRI, f. m. *Magal.* Parlatempo. *Amusement.*

SCACCIARE, v. a. Discacciare. *Chasser; détruire; dissiper; repousser, expulser, bannir.*

SCACCIÀTA, f. f. Scacciamento. V. *&c.* Dare una scacciata, vale Scacciare. *Chasser, &c.* §. E dare una cacciata, per metaf. vale Far checchè Fa *superficialmente.* *Faire quelque chose en peu de temps, superficiellement.*

SCACCIÀTO, TA, add. Da scacciare. *Chassé, &c.*

SCACCIATÒRE, f. m. Verbal. m. Che scaccia. *Celui qui chasse.*

SCACCO, s. m. Uno di quei quadretti, che per lo più si vedono di più colori accanto all'altro nelle tende, e anche di vari colori, e nelle tavole con dodici scacchi, posto avvertito. In plur. e e Scacchi. *Échiquiers; en échiquier.* §. Scacchi, nel numero di due, prendesi più comunemente per quella tavola, che si fa sulle scacchiere, e per le piccole figure di legno, fatte per lo più di legno, rappresentanti ciascuna un cavaliere, divise in due parti, fedeli per l'una, e l'altra d'un colore, e l'altra d'un altro. *Échecs, échiquier, échiquier.* §. Scacco matto, che anche ed è quando si vince il gioco, chiudendo l'andata. Dare scacco, o lo scacco, o lo scacco matto, per figuratam. Avere, o Ricevere, o Fare levare di posto: e danno, o perdita. *Échecs, échiquier, échiquier, échiquier

SCALAPPIÀRE, v. n. Uscir del calappio. *Se dégager; se débarrasser d'un collet, d'un filet, d'un lacet.* §. Per metaf. vale Uscir dalle insidie, nelle quali l'uomo è incorso. *Se tirer d'un piège dans lequel on avoit donné.*

SCALÀRE, v. att. Salire, montare con iscale. *Escalader.*

SCALÀTA, s. f. Scalamento. *Escalade.* §. Dar la scalata, termine Militare, che vale Salir sulla muraglia del luogo assediato, o colle scale, o sulle sovere fatte dalla breccia. *Escalader.*

SCALÀTO, TA, add. Da scalare. *Escaladé.*

SCALATORE, Verbal. m. Che sale, o monta con iscale. *Celui qui escalade.*

SCALCAGNARE, v. a. Pestare, o calcare altrui il calcagno de la scarpa, andandogli appresso. *Escarper les souliers.*

SCALCAGNÀTO, TA, add. Da scalcagnare. *Qui a les souliers escarpés.* §. Chi colle scarpe va scalcagnato, e non può ire, e resta addietro, e grida. Qui vale Che ha perduto i calcagni delle scarpe. *Qui a perdu les talons de ses souliers.*

SCALCARE, V. Calcare.

SCALCATO, TA, add. *Bat.* Lo stesso che Calcato. V.

SCALCHEGGIÀRE, v. att. Tirar calci. *Ruer; donner des ruades.* §. Per metaf. vale Contrastare, repugnare. *Repugner; s'opposer; contrarier; résister.* Sempre fovliono, quando sono forti, scalchegiare la chiusa.

SCALCHERÍA, s. f. L'arte, e uscio dello scalco. *Office de maître d'hôtel.*

SCALCIARE, v. n. *Goti, ec.* Tirar calci, scalcheggiare. *Ruer; tirer des coups de pied.*

SCALCIAGNÀRE, v. a. Levar la calcina da' muri, guastando lo intonaco. *Oter l'enduit, le crepi d'un mur, ou muraille.*

SCALCINÀTO, TA, *Voc. Dif.* Add. da scalcinare. *A qui on a ôté le crépi.*

SCALCO, s. m. Quegli, che ordina il convito, e mette in tavola la vivanda; e anche Quegli, che la arrimeta. *Maître d'hôtel.*

SCALDALETTO, s. m. Vaso di rame, o simile, in forma di padella, con coperchio traforato, dentro al quale si mette fuoco, e con esso si scalda il letto. *Bassinoire.*

SCALDAMANE, s. m. Sorta di ginoco fanciullesco. *Sorte de jeu d'enfans qu'on appelle Pied de bœuf.*

SCALDAMENTO, s. m. Lo scaldare. *Échauffement.*

SCALDÀRE, v. a. Indurire il caldo in checchessia; e si usa anche nel n. e nel n. p. *Échauffer; chauffer; donner de la chaleur.* Scaldar il letto. *Bassinoire le lit.* §. Per metaf. vale Accender l'animo, eccitare, muovere qualche passione. *Échauffer; enflammer; allumer; exciter.* Quel fol, che pria d'amor mi scaldò il petto.

SCALDÀTO, TA, add. Da scaldare. *Échauffé, &c.*

SCALDATÒIO, s. m. *Voce It.* Stanza comune de' Conventi, e Monasteri, dov'è il caminino. *Chauffoir.*

SCALDATORE, Verbal. m. Che scalda. *Qui échauffe, ou qui échauffe.*

SCALDAVIVANDE, s. m. Vaso per lo più traforato, dentro al quale si mette fuoco per tener calde le vivande ne' piattelli; e fassene di più foggie. *Réchaud.*

SCALDEGGIÀRE, v. a. *Pallav.* Scaldare, accendere. *Animer; exciter; inciter; pousser.*

SCALÈA, s. f. Ordine di gradi avanti a Chiese, o altro edificio. *Escalier.*

SCALELLA, s. f. Sorta di picciol laccinolo, con cui si prendono colombi, e tortole nelle tese, e nei tagliuoli seminati. *Lacet.*

SCALÈNO, add. m. Termine Geometrico. Aggiunto di triangolo, i lati del quale son disuguali tra loro. *Triangle scalène.*

SCALÈO. V. Scala.

SCALETTA, s. f. Dim. di scala. *Petit escalier, &c.* §. Scaletta, *T. de' Magnani, Cordellaj, ec.* Sorta di lima fiacciata. *Lime plate.*

SCALFÌRE, v. a. Levare alquanto di pelle penetrando leggiermente nel vivo. *Entamer, écorner, égratigner, effleurer la peau, l'écorcher légèrement.*

SCALFITTO, s. m. Scalfittura. *Égratignure, entamure, écorture, écorchure légère.*

SCALFITTO, TA, add. Da scalfire. *Égratigné; écorché, &c.*

SCALFITTÙRA, s. f. La lesione, che fa lo scalfire. *Entamure; écorture, égratignure légère, écorchure.*

SCALÍNA, s. f. *Voc. Dif.* Piccola scala, scaletta. *Petit escalier, ou escalier secret.*

SCALINÀTA, s. f. *Voc. Dif.* Ordine di gradi, scalea. *Escalier.*

SCALINO, s. m. Scaglione, grado. *Degré, marche.*

SCALMÀNA. V. Scarmana.

SCALMANÀRE, V. Scarmanare.

SCALMANÀTO. V. Scarmanato.

SCALMÀTO, TA, add. *Segner,* Scarmanato. V.

SCALMO, s. m. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno, che serve ad allungarne un altro. *Allonge.*

SCALO, s. m. *T. Marinaresco.* Luogo fatto a pendio, per cui si tale, e si scende senza scaglioni. *Cale.* §. Diceſi anche di più travi disposte in guisa da potervi far voltolar sopra le botti, che si sbarcano. *Chemin.*

SCALOGNO, s. m. Spezie di agrume simile alla cipolla, ma di piccol capo: nasce a cespi, e produce le radici forti. *Échalote; ciboule.* §. Scalogno. *Salva. prof.* Per sorta di fico. *Sorte de figue.* V. Fico.

SCALÒNA, s. f. Scala grande. *Grand escalier; grand degré.*

* SCALÒNE, s. m. Scaglione. V.

SCALPÈDRA, s. f. Nome vano, e finto per baja dal Bocc. come la Gumedra. *Nom d'une personne imaginaire que Boccace a inventé dans ses contes.*

SCALPELLETTO, s. m. *Salvin,* Piccolo scalpello. *Petit ciseau.*

SCALPELLO, s. m. *Bern.* Lo stesso, che scarpello. *Ciseau.* §. Scalpello. *T. Anatomico,* e *Chirurgico.* Strumento, che serve ad incider le carni. *Scalpel.*

SCALPICCIAMENTO, s. m. Lo scalpicciare. L'*action de fouler aux pieds.*

SCALPICCIÀRE, v. a. Calpestare, ma con istropiccio di piedi, infrignendo, e anche semplicemente Calpestare. *Fouler aux pieds.*

SCALPICCIO, s. m. Stropiccamento di piedi in andando. *Trépignement.* Ma più propriamente, *Bruit que l'on entend lorsque quelqu'un marche.*

SCALPITAMENTO, s. m. Lo scalpitare. L'*action de fouler aux pieds.*

SCALPITANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che scalpita. *Qui foule aux pieds.*

SCALPITARE, v. a. Pestare, e calcar co' piedi in andando. *Fouler aux pieds.* §. E figuratam. vale Aver a vile, spregiare. *Fouler aux pieds; mépriser; traiter avec mépris.* Aristotile, Tullio, Virgilio, ec. erano, come fango, da loro scalpitati, scherniti, e annullati.

SCALPITÀTO, TA, add. Da scalpitare; Pestato, calcato. *Foulé aux pieds.*

SCALPORE, s. m. Rammarichio, risentimento grande, che si fa d'alcuna cosa. *Plainte; ressentiment; indignité; déplaisir.*

SCALPRO, s. m. Voce Lat. Scarpello. V.

* SCALTERIMENTO, full. masc. V. Scaltrimento.

* SCALTERITAMENTE, avverb. Scaltritamente. V.

* SCALTERÌTO, TA, add. V. Scaltrito.

SCALTRAMENTE, avv. *Maschetto.* In modo scaltro, scaltritamente. *Adroitement; finement; habilement.*

SCALTREZZA, s. f. *Salv. Dif.* Affratto di scaltro; Accortezza, fagacità. *Adresse; fagacite.*

SCALTRIMENTO, s. m. Scaltrimento, astuzia, fagacità, accortezza. *Finesse; astuce; adresse; fagacité.*

SCALTRÌRE, v. a. Di rozzo, e inesperto fare altrui astuto, e fagace. *Dégrossir; dépayser; dégourdir; rendre fin; rusé.*

SCALTRÌSSIMO, MA, add. Superl. di scaltro. *Très-fin; très-dégourdi, &c.*

SCALTRITAMENTE, avverb. Con iscaltrimento, e accortezza. *Finement; adroitement; habilement, habilement.*

SCALTRITÌSSIMO, MA, add. Superl. di scaltrito. *Très-fin; très-adroit, &c.*

SCALTRÌTO, TA, add. Da scaltrire; Astuto, fagace, avveduto, bene instruito. *Rusé; madré; fin; adroit; malicieux; cauteleux.*

SCALTRO, TRA, add. Scaltrito. V.

SCALZACANE, s. m. *Magal.* Malcalzone, Scalzacane.

SCALZAGATTO, s. m. *Malm.* Guidone, uomo vile, malcalzone. *Galefretier; pilleur; pied-foudreux; credin.*

SCALZAMENTO, s. m. Lo scalzare. L'*action de déchausser.* Parlandosi d'alberi. *Déchaussement.* §. E necessario, che il medico faccia un diligente scalzamento alla loro radicinutrità. Qui nel significa. di cavar altrui di bocca alcuna cosa. *Affect. par laquelle on tire le ver du nez de quelqu'un.*

SCALZARE, v. a. Trarre i calzari di gamba, e di piede, e si usa in significa. a. e n. p. *Déchausser; oter, tirer les bas ou les souliers à quelqu'un.* §. Scalzarsi, per Abbracciare la vita religiosa. *Prendre le froc; embrasser la vie religieuse, ou monastique; se faire religieux.* Tanto, che l'venerabile Bernardo si scalzò prima, e appresso scalzasi Egidio, scalzasi Silvestro. §. Non esser atto a scalzare chicchessia, modo proverbiale, che vale Esser gli di gran lunga inferiore. *N'être pas digne de déchausser quelqu'un; être d'un mérite fort inférieur.* §. Scalzare, per Levar la terra intorno alle barbe degli alberi, e delle piante, contrario di Rincalzare. *Déchausser des arbres, des plantes, oter la terre qui est autour du pied.* §. E per simile. Si dice Levar d'attorno materia ad ogni altra qualunque cosa. *Enlever ce qui est autour.* Scalzare i denti. Scalzare un muro. *Déchausser les dents; déchausser un mur.* §. Scalzare, metaforicamente, il che si ancora Cavare i calcetti, significa quello, che largamente si dice Sottrarre, e cavare di bocca. Entrare arditamente in alcuno ragionamento, dare d'intorno alle buche per fare, che Colui cioè dica, non se ne accorgendo, quello, che cerchi di sapere. *Tirer le ver du nez.* Tu di così per tentarmi, e come si dice dal volgo pe scalzarmi.

SCALZÀTO, TA, add. Da scalzare. *Déchaussé, &c.* V. il suo verbo.

SCALZATOJO, s. m. *T. de' Chirurgi.* Strumento chirurgico da scalzare i denti. *Déchaussoir.*

SCALZATÓRE, verbal. masc. Che scalza. *Déchausseur.* §. Io giudico a costui doversi dare per sistente un di questi fottili, e sperti scalzatori, che han tante secchie. Scalzator di negozj, e di fe ti. In questi esempj è nell'ultimo significa scalzare. *Celui qui sait adroitement tirer le du nez.*

SCALZATÙRA, s. fs. Scalzamento, lo scalz *Déchaussement.* §. Per Buca, o luogo scalz *Fosse; fossette qu'on a creusée en déchaussant le bras.*

SCALZO, ZA, add. Senza calzari, scalzato. *chausse, &c.* §. Per simile, vale Nudo, disarm *Nud; desarmé.* Rinaldo vide un bel colpo da re, e che scoperta avea la mano, e scalza. §. S zo, per metaf. Si dice di Persona abbietta, o po in canna. *Pauvre; pied-poudreux; homme de p pauvre; misérable; gueux; galefretier; gredin.* O vacci scalzo; modo basso, che si usa per D tare, doversi in quella tal cosa procedere accur mente. *Il faut aller doucement, bride en main.*

SCAMATARE, v. a. Percuotere, o Battere camiato lana, o panni per trarne la polvere. *Sa la laine, ou les habits.*

SCAMIÀTATO, TA, add. *Cr. in Vergheggi* Da scamiatare. *Battu.*

SCAMBIAMENTO, s. m. Lo scambiare. *Cha ment; mutation; vicissitude; trêve; échange; mutation.* Scambiamento di pena. *Commutation peine.*

SCAMBIÀRE, v. a. Dare, o Pigliare una in cambio d'un'altra. *Échanger; troquer; do en trée, en échange.* Scambiar la pena. *Comm la peine.* §. Per Tramutare. V. §. Scambiar dad, Scambiare le carte in mano. V. Dado. Scambiare alcuno, vale Entrare in suo luogo, cedergli. *Remplacer; succéder; prendre, ou pl la place d'un autre.*

SCAMBIÀTO, TA, add. Da scambiare. *C ge, &c.*

SCAMBIETTÀRE, v. a. Fare scambietti. *Fa ler; gambader; faire des entrechats.* §. Per Is mutare. *Changer souvent.* Piacendo a' soldati qu scambiattar capitani.

SCAMBIETTO, s. m. Salto, che si fa in bal do. *Entrechat.* §. Per Ispessa mutazione. *Cha ment.*

SCAMBIÈVOLE, add. d'ogni g. Vicendev reciproco. *Mutuel; réciproque; alternat.*

SCAMBIÈVOLEZZA, s. f. Affratto di scambi le. *Réciprocité; échange mutuel; correspondan*

SCAMBIEVOLMENTE, avverb. Vicendevolm te. *Réciproquement, mutuellement; alternat ment.*

SCÀMBIO, s. m. Cambio, scambiamento. C ge; *échange; contr'échange; troc; permutat* §. In iscambio, posto avverbialm. che anche fi affolutam. Scambio, vale lo stesso, che in vece *la place de; au lieu de.* §. Cogliere, o Pigliar iscambio, vale Pigliare una persona, o una per un'altra. *Prendre le change; se méprendre* Scambio si dice anche la persona, o la cosa pr o messa in iscambio. *La personne, ou la chose re qui en a changé une autre; ce qui en a en échange.*

SCAMERÀRE, v. a. Levar dalla camera, dall'Erario pubblico. *Tirer du trésor royal.*

SCAMERÌTA, s. f. Quella parte della fe del porco, che è più vicina alla coscia. *Fil pore.*

SCAMICIÀTO, TA, add. Spogliato di cam o In camicia. *Qui est en chemise; qui est sans mise.*

* SCAMOJÀRE, v. n. Fuggir via con prest *S'enfuir; déguerpir; prendre la poudre d'e petite.*

SCAMONÈA, s. f. Pianta nota medicinale, filia il fogo, che anch'egli è detto Scamo *Scammonée de Syrie.* §. Scamonea, *Ricett.* Sugo, che fassi dal capo della radice d'una ta, chiamata dall'Greci Scammonio, e serve ar gagliardamente la bile, e le flemmatiche pe bafo. *Scammonée.*

SCAMONÀTO, TA, add. Aggiunto di qu dicamenti, dove entra la scamonea. *Mêlé de monée.*

SCAMOSCIÀRE, v. a. Dar la concia al fcio. *Chamoiser.*

SCAMOSCIÀTO, TA, add. Da scamosciare *moisé.*

* SCAMPA, s. f. V. Scampo.

SCAMPAFORCA, s. m. *Buon. Fior.* Furfan

capicchio, avanzo di forca. *Pendaio*; *Valerius*; *Gibber de petrice*.

SCAMPAMENTO, s. m. Lo scampare. *Salut*; *l'action d'esser le danger*, *de s'en tirer*, *ou de s'en garantir*.

SCAMPANARE, v. n. Fare un gran suonare di campane. *Carrillonner*.

SCAMPANATA, s. f. L'atto dello scampanare. *Carrillon*; *grande sonnerie*.

SCAMPANELLARE, v. a. *Salvin*. Suonare il campanello. *Clocher*.

SCAMPANIO, s. m. Scampanata. V.

SCAMPARE, v. a. Difendere, salvare, e liberar dal pericolo. *Deliverer*, *sauver*, *garder*, *garantir*, *préserver*, *tirer du danger*. §. Per Rimuovere, e risparmiare. *Eviter*; *épargner*; *mettre de côté*. La madre per scampo re vergogna alla figliuola, tiene una bella dantiglia povera. §. In figura, m. vale Liberarsi da pericolo, salvarsi. *Eviter*; *se garantir*, *se tirer du danger*; *se sauver*. §. La paura del morire, e il disiderio dello scampare, ec. gli fecer dire in vece di Scampo. V. §. La prima vittoria, che Iddio n'ha apparecchiata, non vi scampi per tardamento de' vostri trattati, cioè Vi scappi, ed esca di mano. *Echapper*. §. Scamparla, vale Scampare, Salvarsi, liberarsi dalla morte. *Echapper*; *tirer de danger*, *se tirer d'un grand péril*.

SCAMPATO, TA, add. Da scampare. *Garanti*, *&c.* §. Per Liberato, fa vari. *Delivré*, *sauvé*. Cat. §. Per Evitato, scantato. *Evité*. Venga il di detto di Cipriana al tempio a ringraziarla del scampato scampio.

SCAMPATORE, v. m. Che scampa. *Celui qui a sauvé quelqu'un d'un danger*.

SCAMPO, s. m. Salute, salvezza. *Salut*; *l'action de se sauver*, *ou de se tirer d'un danger*. §. Scampo, *metaf.* vale anche Sotterfugio. V.

SCAMPOLETTO, s. m. Dim. di scampolo; scampolino, *s'a* e *cap.* n. §. Per metal. vas. Pochette. *Un petit pot*.

SCAMPOLINO. V. Scampoletto.

SCAMPOLO, s. m. Pezzo di panno di dieci, o tre braccia al più. Avanzo della pezza. *Coupon*. §. Per metaf. vale Avanzo, Residuo. §. Per Sozzo dell'ordine della istituzione giudi lo scampolo de' fodi di.

* SCAMÈZZOLO, s. m. Minutaglia parte di checchi, quasi minuzzoli, voce Balla. *Frin*, *petit morceau de quelque chose*.

* SCANA, s. f. Sorta di antica nfata in rima di Dante in luogo di Zanna, o fanga. V.

SCANALARE, v. a. Incavare, segnare, o vetta, simil cosa per ridur a guisa di pezzi di canne *canaler*, Scanalar un cannone d'archibugio. *Cannelier*.

SCANALATO, TA, add. Da scanalare. *Cannelé*, *&c.*

SCANALATURA, s. f. L'effetto dello scanalare. *Canelure*.

SCANCELLAMENTO, s. m. Cancellazione, abolimento. *Effaçure*; *remède*. *Abolition*.

SCANCELLARE, v. a. Cattare la scrittura freccia, cancellare. *Effacer*, *rature*, *biffer*, *rayer*. Figuratam. vale Far dimenticare, mandare in oblio. *Effacer de la mémoire*, *mettre en oubli*. e famosi nel tempo non ereditano a ne, o scancellati, e commendati nel mondo la memoria, e carità degli scrittori. V.

SCANCELLATO, TA, add. Da scancellare. *Effacé*, *&c.*

SCANCELLATÙRA, s. f. Voce lat. Il segno, che ascrive in le cose l'ancellare. Scancellamento, ancellazione. *Effaçure*.

SCANCELLAZIONE, s. f. *Segnet*. Scancellamento. Cancellazione. V.

SCANCELLO, s. m. *Lomb.* Cancello, specie di adio proprio da scrittore. *Petit pupitre*.

SCANCERIA, s. f. Sedie ed alcuni palchetti di che per lo più si tengono nelle cucine. *Dressoir*.

SCANCIA, s. f. Palchetto, scaffale, scansia. *Table à mettre des vivres*, *petit pupitre*.

SCANCIO. V. Scancio.

SCANDAGLIARE, v. a. Propriamente Gettar lo daglio, *Sonder*; *jetter le plomb*. §. Per metaf. olare efattamente, esaminar per la minuta, fa scandaglio. *Sonder*, *peser*, *examiner jusques au*, *minutieusement*.

SCANDAGLIATO, TA, *Gaiti*, add. Da scandagliare, *&c.*

SCANDAGLIO, s. m. Piombano. *Sonde*; *plomb pour le jet d'une sonde d'eau*. §. Per metal. lo, riprova, esperimento. *Essai*; *examen*. Fare in scandaglio, vale Esaminar per la a, saggiarla efattamente. V. Scandagliare.

SCANDALIGIARE, v. a. *Cavalie*. Scandalizzare, *andalizzer*.

SCANDALIZZANTE. V. Scandalizzante.

SCANDALIZZARE, v. a. Dare scandalo. *Scandaliser*; *donner du scandale*. §. In figura, metaf. vale Dare scandalo. *Se scandaliser*, *se scandaliser*. §. Per Impazientarsi, adirarsi. *S'emporter*; *se mettre en colère*; *se fâcher*; *se courroucer*, *se mettre en courroux*.

SCANDALIZZATO, TA, add. da' loro verbi. *Scandalisé*, *&c.*

SCANDALIZZATORE. V. Scandalizzatore.

SCANDALIZZO, s. m. Scandalo. V.

* SCANDALIZIÒSO, OSA, add. Che commette, e dà scandalo, che oggi più comunemente si dice Scandaloso, *Scandaleux*.

SCANDALIZZANTE, SCANDALEZZANTE, e zza. *Qui scandalise*.

SCANDALIZZARE. V. Scandalezzare.

SCANDALIZZATO. V. Scandalezzato.

SCANDALIZZATORE, SCANDALIZZATORE, e Celui qui scandalise, qui met quelqu'un du scandale.

SCANDALO, e SCANDOLO, s. m. Qualunque cosa, che dia cattivo esempio, che ed mutria in cattivo. Scandalo, Scandalezzate. *Scandale*, *&c.* Dare scandalo, *&c.* §. Per Qual Simpedimento. *Empêchement*, *obstacle*, *difficulté*, *embarras*, *&c.* Per Ingiurie, *injures*. §. Per Danno, *dommage*, *perte*, *&c.* §. Per Infamia, *infamie*. §. Per Ruina, *ruine*, *perte*, *&c.* §. Per Sedizione, *Sédition*, *&c.* §. Per Discordia, *discorde*, *différent*, *brouillerie*, *mésintelligence*, *&c.* §. Per Ardore, *ardeur*. Onde nasce gran grande scandalo, *&c.*

SCANDALOSAMENTE, avv. *Guerre*. Con scandalo, scandalosamente, *scandaleusement*, *d'une manière scandaleuse*.

SCANDALOSISSIMO, MA, add. *Guerin*. Superl. di Scandaloso. *Très scandaleux*.

SCANDALOSO, e SCANDOLÒSO, SA, add. Che commette, e dà scandalo, e si dice delle persone, e delle cose. *Scandaleux*, *qui excite*, *qui porte du scandale*.

SCANDELA, s. f. Specie di Spada, detta nella Corte *Guarnita*. *Espadon*, *épée de cour*. §. Scandela, *metaf.* vale Certo, *certain*. Il Lume precedente, *&c.* §. Per Lucerna, *lampe*. §. Per Lume di Candela, *chandelle*. §. Per Candela, *chandelle*. §. Per Candela, *chandelle*. §. Per

SCAPITAMENTO, sust. m. Lo scapitare. *Perte; dommage; déchet.*

SCAPITARE, v. n. Perdere, e mettere del capitale, metterci del suo, andarne col peggio. *Perdre; mettre du sien.* §. Scapitare, *Red.* vale anche Perdere di sua virtù, o efficacia. *Perdre de la force, de sa vertu.* A tutte le singolari doti di quest' acqua del Tettuccio, ne è accoppiata un'altra singolarissima, che ella può tramandarsi in tutte le più lontane regioni del mondo, senza che ella scapiti nè poco, nè punto di sua virtù.

SCAPITATO, TA, addietti. Da scapitare. *Qui a perdu.*

SCAPITO, sust. m. Lo scapitare, scapitamento. *Perte; dommage.* §. Dare scapito, Far scapitare. *Faire perdre; occasionner une perte.* §. Dare scapito, vale Vendere con iscapito. *Vendre à perte.*

SCAPITOZZARE, v. a. Far capitozze, tagliar gli alberi a corona. *Ecimer; étêter.*

SCAPO, s. m. *T. dell' Architettura.* Dicesi del fusto della colonna, e per lo più della parte inferiore d'essa, che anche dicesi Imoscapo, e fatta da piedi. *Etcape.*

SCAPOLARE, v. a. Liberare. *Delivrer; affranchir; mettre en liberte.* §. In significe. neutr. vale Foggire, scappare. *Fuir; s'enfuir; s'évader; se sauver.* §. Scapolare, per Uscire, e venir fuori. *Sortir.* Piova un Marfiglia, e Napoli, piova gran Danzica, e Tripoli, gran di qua, vin di là scapoli.

SCAPOLARE, s. m. Quel cappuccio, che tengono in capo i frati. *Cogueluchon.* Si comincia a vestire, e a mettere in capo lo scapolare. §. Scapolare, oggidì comunemente per l'Italia s'intende Quella parte dell'abito di alcuni Religiosi, che pende loro davanti, e dietro a modo d'una scificia di panno. *Scapulaire.* §. Scapolare, che anche si chiama Abitino, dicesi a due pezzetti di panno attaccati a due nastri da potersi portare appesi al collo, in onore della Santissima Vergine del Carmine. *Scapulaire.*

SCAPOLÀTO, TA, add. Da scapolare. *Delivre, &c.* V. il suo verbo.

SCAPOLO, LA, add. Libero, senza sopraccappo, libero da soggezione. *Libre; degagé; delivre.* §. Scapolo, per Ammogliato. *Garçon; jeune homme; qui est à marier.* Mettendo più sono l'effetto, cioè Non aver moglie. *Etre sans femme.* §. Scapolo, dicesi anche *nell' uso*, a quel cavallo, che sciolto precede gli altri, che tirano una carrozza. *Badinant; le volontaire.*

SCAPONIRE, v. a. Vincer l'altrui ostinazione. *Vaincre l'opiniâtreté, l'obstination.*

SCAPONITO, TA, add. Da scaponire. *Qui n'est plus obstiné, entêté, opiniâtre.*

SCAPPAMENTO, s. m. *T. degli Orinolai.* Dicesi in generale del meccanismo, per cui il regolatore riceve il moto dell'ultima ruota, e lo rallenta, perchè l'orinolo si muova a dovere. *Echappement.*

SCAPPANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che scappa. *Qui échappe; qui evite; qui fuit.*

SCAPPARE, v. n. Foggire, uscire, o andar via. *Fuir; s'enfuir; échapper; s'évader; se sauver; escamper.* §. Scappare a dire, o fare alcuna cosa, vale Lasciarsi andare a farla, o a dirla quasi non volendo, o dopo essersene ritenuto. *Se laisser aller, ou se laisser échapper quelque chose.* §. Scappare alcuna cosa ad alcuno, per simil. vale Riescirli di sorta, venirgli fatta. *Réussir, parvenir à faire quelque chose.* §. Scappar la pazienza, la rabbia, o simili, vagliono *Uscir di flemma*, entrar in collora, in furia, e simili. *Perdre, échapper la patience.*

SCAPPÀTA, s. f. L'atto dello scappare, e dicesi propriamente della prima uscita con furia nel correre del cane, e del cavallo liberati dal ritegno, che gl'impediva. *Escalade.* §. Per metaf. Abbondevolissimo è l'ingegno dell'Ariosto, e fecondissimo, fervido, ed amoroso; onde dove vede il bello da sfogare fotto figura d'altri la propria passione, da certe scappate non può tenersi. *Sortie; transport.* §. Scappata, per metaf. si dice di Errore grave, e poco considerato in fatto, o in detto. *Echappée.*

SCAPPATELLA, s. f. *Prof. Fior.* Dim. di scappata. *Petite échappée.*

† SCAPPATINA, s. f. dim. di Scappata, Scappatella. V.

SCAPPÀTO, TA, addietti. Da scappare. *Echappé, &c.*

SCAPPATÒJA, s. f. *Salvin.* Sutterfugio, scusa affettata. *Echappatoire; subterfuge.*

SCAPPELLARE, v. a. Cavare il cappello. *Ôter le chapeau.* Parlandosi d'uccelli di preda, *Decaperonner.* §. Talora vale Salutare alcuno, o Cavarsi il cappello per salutare alcuno, e si usa in significe. neutr. pass. *Ôter, tirer le chapeau; se découvrir pour saluer quelqu'un; mettre bas son chapeau.*

SCAPPELLÀTO, TA, add. Da scappellare. *Qui est sans chapeau sur la tête.*

SCAPPELLOTTO, s. m. Colpo dato nella parte deretana del capo colla mano aperta. *Taloche; coup qu'on vient de décharger sur la tête de quelqu'un.*

SCAPPERÙCCIO, s. m. Capperuccio. V.

SCAPPINARE, v. a. Fare lo scappino, cioè il pedule, e dicesi più degli rivali, che d'altro. *Refaire les bottes, des souliers, ou des bas.*

SCAPPINO, s. m. Pedule. *Chausson; le pied d'un bas.*

SCAPPONÀTA, s. f. Festa de' contadini fatta per la nascita de' lor figliuoli, detta dal mangiarsi in essa de' capponi. *Rejouissance ou repas que les paysans font à l'occasion de la naissance de leurs enfans.*

SCAPPONÈO, s. m. Rampognamento, il rampognare, Riprensione, rammanzina; voce bassa. *Mercuriale; réprimande; sarcasme.*

SCAPPUCCIÀRE, In significe. neutr. pass. vale Cavarsi il cappuccio. *S'ôter le capuchon.* §. Scappucciare, in significe. n. dicesi anche per Errare, ma in modo basso. *Broncher; chopper; faillir; faire une faute.* §. Per Inciampare. *Broncher; chopper; faire un faux pas.*

SCAPPUCCIÀTO, TA, add. Da scappucciare. *Qui est sans son capuchon sur la tête.*

SCAPPUCCIO, s. m. Lo scappucciare, e figuratam. nia in modo basso, Errore, l'errare, sbaglio, svista. *Bevue; faute; erreur; méprise.*

SCAPRESTÀRE, V. Scapestrare.

SCAPRESTÀTO. V. Scapestrato.

SCAPRICCIÀRE. V. Capricciare. §. Scapricciarsi, n. p. *Scenar.* Torsi i fuoi capricci, sbizzarrirsi. V. Scapricciarsi.

SCAPRICCIÀTO. V. Scapriccito.

SCAPRICCIÈRE, e SCAPRICCIÀRE, v. a. Cavar altrui di testa i capricci, quasi scaponire. *Faire passer les caprices à quelqu'un.* §. In significe. neutr. pass. vale Cavare i capricci. *Se satisfaire; contenter, passer son envie.*

SCAPRICCITO, e SCAPRICCIÀTO, TA, Add. da' loro verbi. V.

SCÀPULE, s. f. *Voc. Dif.* Voce Latina, che vale Omero, spalla. Gli Anatomici però danno questo nome alla Paletta della spalla, la quale con l'omero, o spalla è legata al braccio. *Omoplate.*

SCAPULÀRE, s. m. Scapolare. V.

SCARABÀTTOLA, s. f. Foggia di fiato, o fiadiolo trasparente da una, o più parti, dove, a guardia di evitalli, si conservano tutti i generi di minute miscee, cui la rarità, la ricchezza, o il lavoro rende care. *Petite armoire grillée, ou vitrée.*

SCARABÀTTOLO, sust. m. *Magal.* Scarabattola. V.

SCARABÈO, s. m. *Car. lett.* Scarabone, scarafaccio. *Scarabée; escarbot; fouille-merde.*

SCARABILLÀRE, v. att. Sminuire, arpeggiare. *Arpeger.*

SCARABOCCHIÀRE, v. a. Schicchierare. *Griffonner en écrivant; barbouiller du papier.*

SCARABOCCHIÀTO, TA, add. Da scarabocchiare. *Griffonné, &c.*

SCARABÒCCHIO, s. m. Dicesi il fenno, che rimane nello scarabocchiare. *Griffonage; barbouillage.*

SCARABÒNE, s. m. Scarafaggio. V.

SCARACCHIÀRE. V. Beffare.

SCARACCHIÀTO, TA, add. V. Beffato.

SCARAFAGGIO, s. m. Animaletto nero, simile alla piattola, che depone l'uova nello sterco di cavallo, o di vacca, e lo riduce in forma di palla rotolandolo per terra, e conducendolo dove vuol tenere o conservare le sue uova. *Escarbot; scarabée; fouille-merde.* §. Il sol già era nello scarafaggio: qui in ischerzo per un segno celeste. *Mot burlesque pour exprimer un signe celeste fait à plaisir.*

* SCARAFALDÒNE, s. m. La famiglia delle finanze. *Les Archers des Traits.*

SCARAFFÀRE, v. a. *Malm.* Arraffare, rapire a rafia raffa, levar via con furia, e affollatamente. *Arracher; ôter par force.*

SCARAMAZZO, ZA, add. Che non è ben tondo, bernocculto, e si dice delle perle. *Baroque.*

SCARAMBOCCHIÀTO, TA, add. *Patoff.* Credesi lo stesso, che Sollucherato. V.

SCARAMÙCCIA, s. f. Scaramuccio. V.

SCARAMUCCIÀRE, v. n. Combattere, che fa una parte dell'esercito, o dell'armata contro una parte de' nemici, che siano a fronte. *Escarmucher; combattre par escarmouches; faire la petite guerre.*

SCARAMÙCCIO, e SCARAMÙGIO, sust. m. Combattimento, zuffa da piccola parte degli eserciti fatta fuor d'ordinanza. *Escarmouche; petite guerre.*

SCARAVENTÀRE, v. a. Scagliar con violenza, lanciare. *Lancer avec force.*

SCARAVENTÀTO, TA, add. Da scaravenrare. *Lancé avec force.*

† SCARBONCHIÀRE, v. a. Levare il fungo alla lucerna, tor via la smoccolatura. *Moucher une chandelle.*

† SCARCERAMENTO, s.m. Sprigionamento, scarcerazione. *Delivrance de prison, élargissement de prison.*

SCARCERÀRE, v. a. Levar di carcere. *Tirer, delivrer de prison; élargir.*

† SCARCERAZIONE, s. f. Rilascio, liberazione dal carcere, Sprigionamento, Scarceramento. V.

SCARCO, s. m. V. Poet. Scaricamento. V.

SCARCO, CA, add. Voce Poet. Scarico, scarico, privo di carico. *Déchargé.*

SCARDASSÀRE, v. a. Raffinar la lana cogli scardassi. *Carder; ébiguerer.* §. D'uno, che dica ma di un altro, quando colui non è prefente, si usan questi verbi: Cardare, scardassare, tratti da' cardatori, e dagli scardassieri. *Medire; dire du mal; déchirer à belles dents.*

SCARDASSIÈRE, s. m. Che scardassa, che esercita l'arte dello scardassare. *Cardeur de laine.*

SCARDASSO, s. m. Strumento noto con denti di fil di ferro uncinati, detto anche Cardo, col quale si raffina la lana, acciocchè si possa filare. *Carde à carder la laine.*

SCARDINE, } s. m. Spezie di piccol pesce.
SCARDONE, } acqua dolce. *Sorte de poisson d'eau douce.*

SCÀRDOVA, s. f. Spezie di pesce, che ha squame molto grandi. *Sorte de poisson à grosses écailles.*

SCARFERÒNE, s. m. Arnese da vestire la gamba, fivalletto. *Botine.*

† SCÀRICA, s. f. *T. Marin.* L'azione di levar le merci, che hanno il carico, o parte del carico, o un bastimento. *Déchargé; déchargement.*

SCARICABARILI, s. m. Sorta di giuoco fanciullesco. *Sorte de jeu d'enfans.*

SCARICALÀSINO, s. m. Sorta di giuoco, che fa sul tavoliere. *Dames rabattues.*

SCARICAMENTO, s. m. Lo scaricare. *Déchargement, déchargement.*

SCARICAMIRÀCOLI, s. m. *Monos.* Parabolano. Cantarale. V.

SCARICÀRE, v. a. Levare, o posare il carico di dosso, gravare; e si usa anche nel n. pass. *Decharger, ou se décharger; ôter un fardeau, ou déposer son fardeau.* Tu siccome avi di scaricar le some altrui: qui in senso disonesto, che non giova spiegare. §. Scaricare la coscienza, per metaf. vale Sgravar la coscienza. *Décharger la conscience.* §. Gente infinita d'infinite parti, vennero in quell'isola, femmine, e uomini per iscaricarsi de' lor boti: qui vale Soddisfare al lor voti. *Accomplir.* §. Queste cose non potrenno nei conoscere certamente di qui a che non siamo scaricati di quella mortale carne, cioè Sciolti, separati. *Delivrés, séparés du corps.* §. Dell' passate nere dir carore, e scaricar miracoli, cioè Riferire, o scagliare. *Conter merveilles.* §. Scaricar archibuso, artiglieria, e simili, vale Fare uscirne la carica col dar loro fuoco. *Décharger un fusil, un canon, &c.* §. Scaricar l'arco, o la balestra, si dice del Farla scoccare. *Tirer l'arc.* §. Scaricarsi parlandosi di fiumi, si dice del Mettere, o sboccar l'acque loro in altro fiume, o al vero nel mare. *Se décharger, se jeter dans une rivière ou dans la mer.* §. Scaricare il ventre, vale Cacare. *Décharger son ventre; chier.* §. Scaricar la testa, vale Trarne per le narici, o altronde i soverchi umori. *Décharger la tête.* † §. *T. Mar.* Scaricare la tromba. *Vider la pompe.* Scaricare le vele: Disporre le vele in guisa, che vengano a ricevere minor vento. *Déchargeir les voiles.*

SCARICÀTO, TA, add. Da scaricare. *Déchargé, &c.* §. La fo così scaricata (la molla) per dinotare, che non sia conosciuta, nè adoperata a quel, che potrebbe fare: qui vale Scartata. *Reforé relâché, qui n'est pas bandé.*

SCARICATÓJO, s. m. Luogo, dove si scarica. *Etape; e anche, Lieu de décharge, ou quelque chose le décharge.*

SCARICAZIÒNE, s. f. Scaricamento. *Decharge; dechargement.*

SCÀRICO, s. m. Scaricamento, sgravio. *Décharge; dechargement.* §. Scarico, per Evacuazione, sgravamento, purga, purgazione. *Evacuation.* §. Scarico, per metaf. Giustificazione, scusa. *Décharge; justification.*

SCÀRICO, CA, add. Da scaricare, Scaricato. *Déchargé, &c.* §. Per metaf. vale Contento, sciolto, libero. *Content; débarrassé; dégagé.* Oh io fo no tutto scarico, che io ho trovato la sporta dove io la nascosi. Parendogli aver fatto una bella prova, se ne tornò tutto scarico a dormire. §. Scarico di colore, e scarico assolutam. parlandosi di liquori vagliono Chiaro, limpido. *Clair; lavé; qui n'est pas trop chargé.* §. Scarico di collo, o di gamba, o simili, parlandosi di cavallo, o d'altri animali, vale Che abbia il collo, o la gamba, ec. fottile, svelta. *Qui a le cou cerois, la jambe fine.* §. Scarico, parlandosi di tempo, vale Rafferenato, che non minaccia più pioggia. *Clair; serein; qui n'est plus chargé de nuages.* §. Scarico di pensieri, di guai, e simili, *Red.* vale Libero, sciolto. *Dégagé, débarrassé, exempt de tout souci.*

SCARICÀRE, v. a. Voce Latina. Scarnare, intaccare. *Scarifier, dechiquetter la peau.*

SCARIFICÀTO, TA, add. Da scarificare. *Scarifié.*

SCARIFICATÒRE, s. m. *T. Chirurgico.* Strumento per coppette da taglio. *Scarificateur.*

SCARIFICAZIÒNE, s. f. Voce Lat. Lo scarificare. *Scarification.*

SCARLATTINA, s. f. *T. Medico*. Specie di febbre maligna. *Fièvre scarlatine, ou scarlatine*.

SCARLATTINO, s. f. m. Panno lano rosso di SCARLATTO, ſ. nobiliſſima tintura. *Écarlate*. §. Scarlatto, in forza d'add. Aggiunto di panno, e vale lo ſteſſo. *Écarlate*.

SCARMÀNA, e SCALMANA, s. f. Infermità cagionata dal raffreddarſi immediatamente dopo d'eſſerſi riſcaldato. *Pleuréſie*.

SCARMANARE, e SCALMANARE, v. n. Incorrere nella infermità della ſcarmana, e ſi uſa per lo più in ſignific. n. p. *Gagner une pleuréſie*.

SCARMANATO, e SCALMANATO, TA, add. da' lor verbi; Che ha preſa la ſcarmana. *Qui a attrapé d'une pleuréſie*.

SCARMIGLIARE, v. a. Scompigliare, avviluppare. *Hériſſiller; écheveler*. §. In ſign. n. p. vale Rabbaruffarſi, arruffarſi, quaſi graffiandoſi, quando gli abiti, e diſordinandoſi i capelli. *Se prendre, ſe tirer aux cheveux*.

SCARMIGLIÀTO, TA, add. Da ſcarmigliare, Scompigliato, avviluppato. *Ébréché, Echeveléé*.

SCARMO, ſ. m. Caviglia, alla quale vien legato il remo. *Cheville à laquelle on lie la rame*.

SCARNAMENTO, ſ. m. Lo ſcarnare. *Scarification; inciſion*.

SCARNARE, v. a. Levare alquanto di carne ſoperchiamente. *Écarriſer, decouper; dechiquéter*. §. Scarnare, *T. di vary Artiſti*. Conſumar le pelli dalla parte della carne. *Decharner*. §. Diceſi per ſimile. di qualunque altra coſa, con ſi levi alquanto della ſuperficie. *Dechanter; écrancher, ôter, enlever l'écorce, le dehors de quelque choſe*. §. In ſignif. n. p. pur per ſimile, vale Dimagrare, conſumarſi. *Maigrir; amaigrir; devenir maigre; perdre ſon embonpoint*.

SCARNASCIALÀRE, v. n. Darſi alla crapola, e a' paſtatempi del carnoſcialè. *Faire le carnaval, ſe livrer aux plaiſirs du carnaval*.

SCARNATINO. V. Incarnatino.

SCARNATO, TA, add. Da ſcarnare. *Scarifié, &c*. §. Per ſimile. Diminuito, conſumato, ſcemato. *Amaigri; diminué*. Tolte via le cornine, ſcarnata la groſſezza del veſtibulo. §. Scarnato, per Incarnato. V. Scarnatino.

SCARNIFICARE, v. a. Levare altra la carne. *Dechanner; ôter la chair*.

SCARNIFICÀTO, TA, add. Da ſcarnificare. *Dechanné, &c*.

SCARNIRE, v. a. Scarnificare. V. §. per metaf. vale Diminuire, impiccolire, ſcemare. *Amaigrir, amincir; diminuer, conſumer*.

SCARNITO, TA, add. Da ſcarnire. *Dechanné*. §. Non iſdegnarono di far il verſo, ove i poeti ſcarnite, ſmilzi ancora, per dir coſe, e ſimili, e ſcarnite qui per metaf. *Maigre; ſec; deſcharné*.

SCARNO, NA, add. Scarnito, ſmilzo, magro, che ha poca carne. *Maigre, ſec; deſcharné, emaciné; deſait*.

SCARNOVALÀRE, v. n. *Pro. Fir.* Carnaſcialare. V.

SCARO, ſ. m. *Felvin*. Sorta di peſce di mare aſſai buono, che ſi paſce d'erbe. *Feſar; ſar, ſarfalin*.

SCARPA, ſ. f. Il calzar del piede, fatto per lo più di cuoio, alla parte di ſopra del quale dicſi Tomajo, e a quella, che ſta ſotto la pianta, Suola. *Soulier; chauſſure*. §. Scarpa, diceſi anche a quel Pendio delle mura, che le fa ſporgere in forma di piè, che da capo. *Talud*. Parlandoſi di Fortificazioni. *Eſcarpe*. §. A ſcarpa, poſto avverbialm. vale A pendio, e ſi dice propriamente delle muraglie, che non ſi ſtirano in piombo, ma che ſono più larghe nella pianta, che nell'eſtremità. *En talud*. §. Scarpa, ſi dice anche a una ſpecie di ſtivaletto di cuoio, che diceſi ancora Scarpetta, *Bottéline*. §. Scarpa, *T. de' Magnani*. Quello ſtampo, che ha il piano obliquo per entrar negli angoli delle ſtrefe, che ſi fanno nel ferro. *Coiſeau, ou chaſſe en biſeau & chanfrein*. §. Scarpa, *T. Mar.* Pezzo di legno, che ſi adatta ſotto un pontello, e che ſerve a calzarlo. *Cinche*. §. Scarpa, dicono *vary Artefici*, di quelli ſtrumenti, o degni, o opere, che ſon tagliate a ſdrucciolo, che che da una baſe alquanto larga vanno diminuendo da una banda fino in cima. *A angles*.

SCARPACCIA, ſcil. tem. Propriamente Lavorar le pietre colla ſcarpello. *Ciſeler, ſculpter au cinſer des pierres*. Scarpellare una pietra colla martellina. *Lavorer une pierre*. §. Per Intagliare. *Sculpter, graver*. §. Per ſimile. vale Levarſi i peſtrinoli delle pelle, e li anghie a guſa, che della pietra fa lo ſcarpello. *Se dreacher, s'arracher de morceaux de peau avec les ongles*.

† SCARPELLÀTA, ſ. f. Colpo di ſcarpello. *Coup de ciſeau*.

SCARPELLÀTO, TA, add. Par. *Dif.* Lavorato con lo ſcarpello, ſculto, inciſo. *Sculpté, &c*.

SCARPELLATORE, v. m. Che lavora pietre col lo ſcarpello. *Tailleur de pierre*.

SCARPELLETTO, ſ. m. Dim. di ſcarpello. *Petit ciſeau*.

SCARPELLINO, ſ. m. Quegli, che lavora le pietre colto ſcarpello. *Tailleur de pierre*.

SCARPELLO, ſ. m. Strumento di ferro, tagliente in cima, col quale ſi lavorano le pietre, e i legni. *Ciſeau*. §. Scarpello a becco di rivetta, raddoppiato per incaſtrare i ferri. *Crochet en bec d'âne*. Scarpello a doccia. *Gouge*. Scarpello da cicatrice. *Écachoir*. §. Lo ſcarpello da banco de' Maggiani è una ſpecie di tagliuolo più lungo, che ſerve a tagliar il ferro a ſchegge, e s'adopera ſolamente a freddo. *Burin, ou ciſeau pour couper à froid*. §. Scarpello, è anche ſtrumento da pigliare uccelli, fatto con due archi molto pieghi poco diſtanti l'uno dall'altro, in tra i quali ſi pone il cibo, il quale, quando prender lo vogliono, ſi ſtringono per lo collo. *Arcon*.

SCARPELLONE, ſ. m. Accr. di ſcarpello, e ſcarpello grande. *Gros ciſeau*.

SCARPETTA, ſ. f. Dim. di ſcarpa. *Eſcarpin; petit ſoulier*.

SCARPETTÀCCIA, ſ. f. Pezzo rotto di ſcarpetta. *Mauvais ſoulier*. §. Sarpettaccia, per ſpezie di medicine vil ſtimo di lago, che diceſi ancora Scarpa. *Bredélière*.

SCARPETTINA, ſ. f. } Dim. di ſcarpetta.
SCARPETTINO, ſ. m. } *Eſcarpin, petit ſoulier*.

SCARPETTÒNA, ſ. f. *Cur.* Accr. di ſcarpetta. *Grand eſcarpin*.

SCARPETTONE, ſ. m. Accr. di ſcarpa. *Grand ſoulier*.

SCARPÍNO, ſ. m. Dim. di ſcarpa. *Eſcarpin, petit ſoulier*.

SCARPIÒNE, ſ. m. Animale terreſtre, ſimile al gambero con due boche, e con lunga e dura ſcarpione. §. Le coſe anche ſenza lunghezza, e ſenza le mutetti, e mura, e lutre cran guardate intorno, ſe ſi dorm. le lo ſcarpione, cioè le vi ſolte nafcoſe, mazzano. *Si l'on avoit enguiſé ſous roches*. §. Scarpione, ſi dice anche a un ſpecie di peſce di mare in Napoli. *Scorpion de mer; ſcorpene, vacaſſe*.

SCARRIERA, ſ. f. Gente di ſcarriera, e ſimil., ſi dice d'Uomini vagabondi, e preſſo a ogni modo. *De vagabonds, du genre de mois à ſcarriera*. §. Comperare, e vendere per ſcarriera, ſi dice di Commerare, e vendere fuori del ſtato o commune, e ſimilmente. *Faire à ſcarriera, aller à la chaſſe ou vendre de la marchandise*.

SCARROCCAMENTO, ſ. m. Manoſ. Tirar di carro, ma, ſe ne ſpiegò con altro. *Chariot. Mouvement à non ſuivant d'une voiture*.

SCARROCCANTE, add. d'ingegni. Che ſcarrocca. *Qui roule, qui roule d'un ſi ſe ſe*. §. Per metaf. Comunemente, ſi dice d'ingegni ſcarrocchiabili. *Qui roule d'un ſi ſe ſe*.

SCARROCCIÀRE, v. n. Ito ſcarrocca del cinaſo. *Aller à la chaſſe ou à la chaſſe*. §. Per metaf. *Vagabonder, aller d'un ſi ſe ſe*.

SCARROCCIÀTO, TA, add. Da ſcarrocciare. *Vagabondé, Vagabondé*. Comunemente ſi dicono con e ſi ſe ſe ſe

*dechirine; démon d'enfer; furie; homme endiable.*

SCATOLA, s. f. Arnese a somiglianza di vaso fatto di legno sottile, e anche d'altre materie, per uso di riporvi cotto checchè si sia. *Bière.* Scatola da porvi tabacco. *Tabatière.* §. E perciò nelle scatole degli speziali è scritto a lettere grandi quel, che v'è dentro, dicesi proverbialmente: Dire a lettere di scatole, o di speziale, e vale Dire ad alcuno il suo parere chiaramente, alla libera, e come altrammente si dice, Fuor de' denti. *Dire quelque chose ouvertement; parler ouvertement, librement, sans balancer.*

SCATOLETTA, s. f. Dim. di Scatola; scatola piccola. *Petite bière.*

† SCATOLIÈRE, *Fasseur*, sust. m. Artefice che lavora, o vende scatole. *Faiseur, ou vendeur de bières.*

SCATOLINO, s. m. V. Scatoletta.

SCATOLONA, s. f. ♀ Accr. di Scatola. *Grande*

SCATOLONE, s. m. ♂ *bière; cassette.*

SCATTARE, v. n. Lo scappare che fanno le corde e le quelle, che le ritengono, come archi, e simili. *Lâcher; se détendre.* §. Per Passare, scorrere. *Passer, écouler.* Tutti volevano essere, ed erano, senza lasciare scattare pure un giorno, pagati. §. E in similit. Scattar un pelo, un minimo che, e simili. *Voler.* Sgarrare, o uscire dell'instruzioni avute. *Outrepasser les ordres, les instructions; aller au delà de sa commission.* Perchè scattando un pel, tu avresti fatto, cioè Sgarrando, o uscendo un minimo che dell'instruzione avuta.

SCATTATO, TA, add. Da scattare. V.

SCATTATOJO, s. m. Quello strumento adunco, per lo più di ferro, dove s'attacca la corda all'arco, e simili, scoccatojo. *Noix de l'arc, de l'arbalète, &c.*

SCATTO, sust. m. Lo scattare. *Détente.* §. Per Disperpanza, divario; che anche in senso figurato si ritrovi salto. *Différence; disproportion; inégalité; variété; différentiane, disparité.*

SCATURIENTE. *Bon.* F. add. d'ogni gen. Che scaturisce. *Jaillissant; qui sort.*

SCATURIGINE, s. f. Sorgente propriamente dell'acque. *Source.*

SCATURIMENTO, sust. m. *Cr. in Avvenimento.* Lo scaturire, scrimento, sgorgamento. *Jaillissement; écoulement.*

SCATURIRE, v. n. Propriamente il primo scorpiare, o uscir dell'acque dalla terra. *Sourdre; jaillir.* §. Per similit. vale Sgorgare, erondare, e dicesi delle lagrime, e simili. *Couler.* Abbundantemente lagrime dal suo occhi, come da due fontane, cominciarono a scaturire. §. Quindi dal monte Libano ne scaturisce il fiume Giordano, cioè Prende la sua sorgente. *Prendre, ou avoir sa source.*

SCAVALICARE, v. n. Scendere da cavallo, smontare. *Descendre de cheval.* §. Scavalcare, in significato. att. vale Fare scendere, o gittare da cavallo. *Demonter; desarçonner; jeter par terre.* §. Scavalcare, per similit. vale levare una cosa di sopra l'altra. *Demonter.* §. Scavalcare altrui, figur. vale Farlo cader di grazia, o di grado d'alcuno, sottentrando in suo luogo. *Supplanter quelqu'un, le nourrir dans l'esprit, lui donner un croc-en-jambe; donner une entorse.*

SCAVALCATO, TA, add. Da scavalcare. *Descendu de cheval, &c.* Tenio Rufo, Prefetto, ec. Scavalcato di grazia al Principe per crudeltà, e sporcizie da Tigellino. Qui nel significato di far cadere di grazia. *Supplanté.*

SCAVALCATORE, Verbal. m. Che scavalca, che fa cadere altrui di grado, o di grazia per sottentrare in suo luogo. *Qui supplante.* Godono di essere scavalcatori nelle Corti.

SCAVALLARE, v. att. Scavalcare. *Démonter, descendre; jeter de cheval; faire tomber.* §. Ed era sì grande la tempesta, e lo scavallare de' Cavalieri, ec. Qui in forza di nome. *Descente de cheval.* §. Scavallare alcuno, figuratam. dicesi del Farlo cadere di grazia, o di grado altrui, sottentrando in suo luogo. *Supplanter; donner un croc-en-jambe.* §. Scavallare, in significato. n. per Iscapigliarsi, Sbordellare. V.

SCAVALLATO, TA, add. Da scavallare. *Demonté, &c.* § Vedendosi da Anna sua minor sorella scavallata, e da lei, e dal Re disprezzata, n'andò alla Reina, e ostele, ec. Qui nel significato di far cadere di grazia. *Supplanté, &c.*

SCAVAMENTO, s. m. Lo scavare. *Fouille; l'action de creuser.*

SCAVARE, v. att. Cavare sotto, affondare, far buca. *Creuser; cauer; fouiller; fouir.* Scavare alfar profondamente. *Approfondir, creuser bien avant.*

SCAVATO, TA, add. Da scavare. *Creusé, cauué, creux.*

SCAVATORE, Verb. m. *Fabrin.* Che scava. *Qui creuse.*

† SCAVATURA, sust. f. Scavazione, Scavamenzo. V.

SCAVAZIONE, s. f. *Cr. in Cava.* Scavamento, scavatura, scavo, lo scavare, cava. *Fouille; l'action de creuser.*

SCAVEZZACOLLO, s. m. Caduta a rompicollo. *Chute precipitée; precipice.* §. Scavezzacollo, figuratam. vale Imbroglio, pericolo. *Embarras, danger.* Che sopito fulucciò da galea sempre gli mette a nuovi scavezzacolli. §. A scavezzacollo, posto avverbialm. vale Precipitosamente, con pericolo di scavezzarsi il collo. *A corps perdu; à bride abattue.* §. Scavezzacollo, dicesi anche a uomo di scandalosa vita. *Homme dissolu, méchant, perdu, scélerat.*

SCAVEZZARE, v. a. Scapezzare, romperc, spezzare in tronco. *Rompre; briser; casser; ébranchier.* §. Va, che tu crepi, e che tu rompa il collo, e quel ti si scavezzi. Qui n. p. *Que tu puisse te casser le cou.* §. Per metaf. L'avverti a non iscavezzar la rettorica per troppo volerne. *Perdre tout, en perdre les peines pour trop vouloir.* §. In prov. Chi troppo s'allortiglia, si scavezza, e vale che Chi troppo sofistica, non conchiude, e non conduce mente al fine. *Qui est trop minutieux, trop delicat, qui veut rechercher trop, ne conclud jamais rien, ne vient jamais à bout de rien.*

SCAVEZZATO, TA, e SCAVEZZO, ZZA, add. Da scavezzare. *Rompu; brisé.*

SCAVIGLIARSI, n. p. *Capor.* Liberarsi dalla cavigliа, scapestrarsi. *Se délicoter.*

SCAVO, s. m. Tra-pana scavata di qualche cosa. *Fouille; creux; trous.*

SCAZZILLARE, v. n. Voce bassa, che vale Trasfullarsi. *S'amuser; jouer; folâtrer.*

SCAZZONTE, s. f. m. Verso usato dai Greci, e da' Latini, simile al jambico, fuori che nell'ultimo piede, che è spondeo. *Scazon.*

SCEBRAN, s. f. La scebran maggiore di Mesue, è quell'erba, che altrimenti vien detta Efula maggiore, e da Dioscoride Piriusa. *Efule grande.*

SCEDA, s. f. Beffe, scherzo. *Raillerie; moquerie; bouffonnerie.* §. Per Lezio, sciorna. *Fanaisies; mignardises; grimaces; agaceries.* §. Sceda, *Bur.* Per Scrittura abbozzata, prima scrittura; e per lo più si dice in quella de' Notai. *Minute.*

SCEDÀTO, TA, add. Dato alle scede. *Gogenard; railleur; moqueur; bouffon.*

SCEDÈRIA, s. f. S eda. V.

SCEDONE, s. m. *Bur. Purg.* Figura scherzevole, che fuole servire da micciola, o da capitello, a sostener qualche trave. *Corbeau.*

SCEGLIMENTO, sust. m. Lo scegliere. *Choix; triage.*

SCEGLIERE, e SCERRE, v. att. Cernere, separare, o mettere di per se, cose di qualità diverse, per distinguerle, e per eleggerne la migliore, e talvolta eleggerne semplicemente. *Choisir; trier; séparer; diviser; éplucher.* Per Eleggere. V.

SCEGLITICCIO, s. m. La parte peggiore, e più vile delle cose scelte. *Rebut; ordures; criblures; épluchures.*

SCEGLITORE, Verb. m. Che sceglie. *Celui qui choisit, qui épluche, &c.*

SCELLERAGGINE, SCELERATEZZA, SCELERATAMENTE, SCELERATISSIMO, SCELERATO, SCELLERITÀ, SCELLERITADE, e SCELERITATE. V. Scelleraggine, Scelleratezza, ec.

SCELLERATO, TA, add. *Tolom.* Scelerato. V.

SCELLERATAGINE, sust. femm. *Segner.* Affratto di scelleratezza; scelleratezza. *Scélératesse, &c.*

SCELLERÀGGINE. V. Scelleratezza.

* SCELLERANZA, s. f. Scelleratezza. V.

SCELLERATAMENTE, e SCELERATAMENTE, avverb. Con scelleratezza. *Perfidement; infidèlement; malicieusement; méchamment.*

SCELLERATEZZA, e SCELERATEZZA, sust. f. Fatto pieno d'eccessiva malvagità, e bruttezza, scelleraggine. *Scélératesse; méchanceté; malignité; malice; affront noire; perfidie.*

SCELLERATISSIMAMENTE, avv. Sup. di scelleratamente. *Très-méchamment, &c.*

SCELLERATISSIMO, e SCELERATISSIMO, MA, add. Superl. di scellerato. *Très-scélérat, très-perfide, &c.*

SCELLERÀTO, e SCELERÀTO, TA, add. Pieno di scelleratezza. *Scélérat; malfaiteur; méchanceux; méchant; impie; pervers; perfide.*

SCELLERITÀ, SCELLERITÀDE, e SCELLERITATE, SCELERITÀ, SCELERITÀDE, e SCELERITATE, s. f. Scelleratezza. V.

* SCELLEROSO, SA, add. Scelleraro. V.

SCELLINO, sust. m. *Voce dell'uso.* Parlandosi d'una moneta Inglese d'argento, di valore di circa venti soldi. *Schelling.*

SCELO, s. m. Voce Lat. Scelleraggine. V.

SCELTA, sust. f. Lo scegliere, elezione. *Choix; triage.* A la scelta. *À son choix.* §. Dare scelta, e Dare a scelta, vale Concedere lo scegliere. *Donner, laisser le choix.* §. Far scelta, vale Scegliere. *Choisir.* §. Usasi anche Scelta, per la parte più squisita, e più eccellente di checchessia. *L'élite de quelque chose.*

SCELTEZZA, sust. f. *Salvin.* Affratto di scelto. *Choix.*

SCELTISSIMO, MA, add. Sup. di scelto, e per lo più nel significato di buono, squisito. *Très-exquis; très-bon; excellent; parfait.*

SCELTO, TA, add. Da scegliere. *Choisi; élu.* §. Per Buono, squisito. *Bon; exquis; excellent; particulier; curieux.*

SCELTÙME, sust. m. L'avanzo delle cose cattive separate dalle buone, marame. *Rebut; épluchures; ordures; balayures.*

SCEMAMENTO, s. m. Lo scemare. *Diminution; réduction, déchet; retranchement; amoindrissement; déclin.*

SCEMANTE, add. di ogni gen. Che scema. *Qui diminue; qui décroît; qui est sur son déclin.* Ciò, che scemai, pani, e pianti, fallo a luna crescente; e ciò, che cogli per erbare, fallo a luna scemante.

SCEMÀRE, v. att. Ridurre a meno, diminuire. *Diminuer; apetisser; amoindrir; retrancher; rogner; affreindre; reduire.* §. Ed in significato. n. e p. vale Ridursi a meno, diminuirsi. *Diminuer; baisser.* §. Scemare, per bollire, vale Scemare a poco a poco. *Diminuer petit à petit; se consumer peu à peu.*

SCEMÀTO, TA, addiett. Da scemare. *Diminué, &c.* §. Per Consumato, indebolito. *Diminué; amoindri; affaibli.* Sentendo che il navilio del Re di Francia era assai scemato, e sfracciato, si l'assalto.

SCEMATORE, Verbal. m. Che scema. *Qui diminue, &c.*

SCEMO, s. m. Diminuimento, scemamento. *Diminution; réduction; retranchement.*

SCEMO, MA, add. Che manca in qualche parte della pienezza, e grandezza di prima. *Diminué; affaibli; consumé.* §. Luna scema, contrario di piena. *Lune en decours, ou en déclin.* §. Per Iscioccio, o poco senno. *Sot; bête, niais; niaise; bête; imbécille.* §. Sentire, o Aver dello scemo, vagliono Avere poco senno, dar a divedere di non esser molto savio. *Être imbécille; manquer qu'on a peu de cervelle; faire voir qu'on n'a point de jugement, point de bon sens.*

SCEMPIAGGINE, sust. fem. Scimunitaggine, balordaggine, bestaggine. *Sottise; balourdise; balourderie; étourderie; niaiserie; stupidité; simplicité.*

SCEMPIARE, v. att. Sdoppiare, contrario d'Addoppiare. *Déplier.* §. Per Ridurre a chiara semplicità, sciampiare: contrario d'Abbreviare. *Développer; expliquer; éclaircir.* §. Per Istrazziare con iscempio, tormentare aspramente. *Massacrer; tourmenter cruellement.* V. Strazziare.

SCEMPIATAGGINE, f. f. Scempiaggine. V.

SCEMPIATAMENTE, avv *Red. lett.* Scangheratamente, la maniera scempiata. *Sottement; bêtement; confusément; en désordre.*

SCEMPIATÌSSIMO, MA, add. *Magal.* Sup. di scempiato. *Très-fou, &c.*

SCEMPIÀTO, TA, add. Sloppiato, fatto scempio. *Déplié.* §. Per Semplice, sciocco, scimunito, sgangherato. *Sot; niais; simple; bête; bête; balourd; matériel; badaud; buche; cruche; niais.*

† SCEMPIETÀ, sust. f. Scempiezza, Scempiaggine. V.

SCEMPIEZZA, s. f. Affratto di scempio; sciempiaggine. *Simplicité; stupidité; niaiserie, &c.* V. Scempiaggine.

SCÈMIO, s. m. Lo strazziare con crudel tormento. *Supplice; carnage; massacre.*

SCÈMPIO, PIA, add. Contrario di doppio. *Simple.* §. Scempio, si prende anche in significato di scempiato, cioè Sciocco, Scimunito, di poco senno, *Simple; sot, &c.* V. Scempiato.

SCENA, sust. f. Il palco, e luogo finto sul palco da' Comici. *Scène; le lieu où s'est passée l'affaire que l'on représente.* La scena è Firenze, dove si finge che intervenisse il caso. §. Scene, più particolarmente dicesi le Tele confitte sopra telai di legno, e dipinte per la parte entrare il luogo finto da' Comici. *Scenes; décorations.* §. Scena, per lo Teatro. *Théâtre; spectacle.* Ora dall'Accademie, e dalle Scene si richiamano a' sudditi, alle cause, ec. §. Scena, per la Commedia, o Tragedia rappresentata da' Comici. *Comedie; tragedie; pièce de théâtre.* Gli ordì subito un atto da scena mentre spoonva, ec. §. Scena, si dice anche Una delle parti, in cui sono divisi gli atti della Commedia. *Scène.* §. Scena, figuratam. per Apparenza poco durevole, *Scène.* Nè si accorsero che in quella scena risplendente di beni vani, e che tosto sparivano, non è cosa alcuna tanto avversa, e contrania, che essi non dovessero aspettarla da quel tempo, che cominciato a non vedere nulla, che per tesse, cioè Apparenza poco durevole. §. Mutarsi la scena, figuratam. vale Mutarsi la faccia delle cose, o degli affari. *Changer de face.* §. Venire, o Comparire in scena, figuratam. vagliono Comparire al pubblico, apparire. *Paroître.*

SCENÁRIO, s. m. Foglio, in cui sono dei ritti i recitanti, le scene, e i luoghi, per quali volta per volta deono uscire in palco i Comici, e altre simili cose concernenti le Commedie. *La feuille où l'on marque les lieux & les noms des Acteurs qui doivent paroître sur la scène.* §. Scenari, *Volg. It.* diconsi anche le scene dipinte, e rappresentanti le cose relative alla commedia, e simile, che si recita. *Scènes; ciselures.*

SCENDERE, v. att. Andare in basso, calare; e contrario di salire; e si usa anche in significato. n. e neutr. pass. *Descendre.* §. Scendere per un fiume, vale Andar a seconda di esso. *Descendre une rivière.* Cesare adunque mette a ordine arme, legni,

jusi per iscendere per lo Reno a combatterle. §. Scendere sopra, vale Andare addosso, assalire. *Fare me defesente; une tempesta, assaquer.* §. Per Discendere, Cioè Venir per ereditarione. *Descendre; ayant iffu; vivre d'ancienne.* §. Per Rinviliare. *Baisser de prix.* E l'olio scende, e tiene avvifato.

SCENDIBILE, add. d'ogni ger. *Falmin.* Che ob fcenderfi, agevole alla fcefa. *Aife à descendre.*

SCENDIMENTO, f. m. Scefa, lo fcendere. *Descente.*

† SCENICAMENTE, avv. In modo fcenico, con appofecatezza in iscena. *D'une maniere theatrale; ridiculement.*

SCENICO, CA, add. Appartenente a fcena, e cateo. *Scenique.*

SCENOGRAFIA, f. f. *Vox. Dip. In Perspective*, arte, che infegna a colegnare le cose, come appa- ono alla v ſta. *Scen graphie.*

SCENOGRAFICO, CA, add. *T. Matematica*, Appartenente alla scenografia. *Scenique pinjure.*

SCENOPÈGIA, f. f. *Voc. Dip.* Fella ci ebrata da li Ebrei in memoria della pererrazione del popolo di Dio nel de certo. *Scen pagies; fete d'a rabber.*

* SCENTRE, f. m. Satoita. Onde a tun fcentre, a mio fcrente, e fimili, poſti avvert alm. che agliono Con tua, o mia fatura, o cognizione. *Siemmens; fachant ce qui l'en fait; avec ceun ignorance.* Tu ritevi il arti.Timo Sacramento in percaio mortale a tao fcentre, ch'è troppo gran diffetto.

SCERIBIO, f. m. *T. della fra m.* V. Nome, he fi dà all'difcendenti di Maometto per via di Ba ma di lo figliuolo. *Cerif.*

SCERNERE, v. a. Dificernere, e ſtinguere englichi, o colla mente, distinguendo conoſcere *Dis ernir; demerner, tri ver, distinguer, distinction par ce que, n par l'operation de l'esprit.* §. Scerne e, per Mostrare. *Montrer au d'ere; indiquer.* §. ate, onde, quelli, ch'io ti ſcerno, con di o fe ad- tè non fattro innanzi) lo miglior fattro del pa- ir materno. §. Scernere, per Ricegliere, e legare. *Cueillir, relire.* Lo fcernere in ucello caſo pochi per vereli migliori, è al tutto falſo.

SCERNIMENTO, ſtall. m. Lo fcernere. *Discernement*; *l'action de discerner, ou de faire distinction.*

* SCERNIRE, V. Scernere.

SCERPARE, v. a. Rompere, ſtracciare, guaſtare, hiantare. *Rompre; arracher, deschirer.* Il comin- à a gridar, perchè mi lcerpi. § Scerparli, n. p. ffere ſchiantato. *Fere deschirer, arracher.* O me! n'e'par, che l'orar da me ſi ſcerpi.

SCERPASOLVA, f. f. Sorta di piccolo uccelletto, il nido del qual ceva vi ciccio a deporre le fue uova, nel abbiamo nel Teforetto di Ser Brunetto Latini a ciò non beſta per dardene migliori notizie, per il cucculo deponе le fue nova nel nido di vari tti Piccoli uccelletti. *Pierre ciseau, dont le oiseau femelle dit coucu pond les oeufs, ou pie grieche brune, la linotte, le verdier, le mastinet, pinçon, l'a uette, la bergeronette jaune de ce ombré.*

SCERELLATO, TA, add. Aggiunto d'occhio, e abbia assovefe ate le palpebre. *Œil crasin.*

SCERPELLINO, add. Aggiunto d'occhio, lo ſtſo che Iscerpellato. Onde occhio ſcerpellino. *Œil ailie.*

SCERPELLÒNE, f. f. Parte ſoleone commeſſo nel ſcare, o nell'operare. *Londe faure; brouc, ute ensfiere.*

SCERRE, V. Scerlere.

SCERVELLATO, TA, add. Qui ell, a cui è ſcc- il cervello, dicervellato. *Escervelé, ecervelé.*

SCESA, f. f. China, via, o luogo, per lo qual cala da alto a basso; cintrato di falita, e d'er- . *Descente; calade.* §. Per l'atto dello fcendere, cadimento. *Descente.* §. Scefa, dicefi al catarro, ne fecondo l'opinione degli antichi Medici, defcen- e dal capo nelle membra. *Rhume de cerveau.* §. rendere, o fimili, checheſſia a fcefa di tutta, vale egnarſi obligatamente in alcuna cosa, mettersi gni forza, studio, applicazione, e diligenza, ad tetto di conieguirne l'intento. *Faire l'impossible, r pour quelque chose; faire toute des pieds de der- ère pour venir à bout de quelque chose.*

SCESO, SA, add. Da fcendere, dificilo. *Descen- ne.* §. Per Orig nario, difcendente. *Descendant*; *ſang originaire.*

SCETTICISMO, f. m. *T. Dialectique.* Setta, e ottrina degli Scettici. *Scepticisme.*

SCETTICO, add. e f. m. *Sacrim.* Che dubita d' ualcosa, e propriamente dicesi di quelli antichi ilosofi, la Setta de' quali ſtabiliva per principio, he non v'è nulla di certo, e che ſi ha da dubitar ogni cosa. *Sceptique.*

SCETTRATO, TA, add. *Salvin. tr.* Munito di ettro, che imbrandisce lo ſcettro. *Qui tient le epre.*

SCETTRO, f. m. Bacchetta reale, segno d'autorità, e dominio. *Sceptre.* § Scettro, figuratam. prende anche per l'autorità, e potere del Sn- ano. *Le sceptre, la royauté*; *le pouvoir souve- ain.*

SCEVERAMENTO, f. m. Lo ſcevrare, ſeparazione. *Separation*; *division.*

SCEVERANTE, add. d'ogni g. *Ch. Ab. Isar.* Che ſcevera, ſeparante, dividente. *Qui separe, qui divise; qui divine.*

SCEVERARE, Che per ſincope ſi dice anche Sceverare, v. a. Scegliere, ſeparare. *Separer; ecarter; mettre à part.* §. Sceverarſi, n. p. Separarſi. *Se separer, s'e mettre de quelque chose.*

SCEVERATA, f. f. V. Sceveramento.

SCEVERATAMENTE, avv. Separatamente. V.

SCEVERATO, e SCEVRATO, TA, add. Da ſcevrare, ſcevrate, ſeparato. *Separe, &c.*

SCEVERATORE, Verb. m. Che ſcevera. *Qui separe.*

SCÈVERO, e per ſincope SCEVRO, RA, add. Scevrato. *Separé; ecarté, &c.*

SCEVRARE, V. Sceverare.

SCEVRATAMENTE, avv. *Salvin.* Sincope di Sceveratamente. V.

SCEVRATO, V. Sceveratо.

SCEVRO, V. Scevero.

SCHEDA, f. f. *Menag. Sar.* Carta ſcritta. *Billet.*

S. HEDULA, f. f. *Red. Iest.* Dim. di ſcheda, carticcia, biglietto. *Billet.*

SCHEGGIA, f. f. Pezzetto di legno, che nel tagliare i legnami ſi vicce a ſpiccare. *Eſſar de bois, copeau*; *chiette.* §. Scheggia, per Schiezza, pezzoli di legno, o fimile, che penetri nella carne. *Fabrique.* §. Scheggia, o ſcheggiuola d'Ti. *Eſſar.* §. Cosi di quel ſchezzata ſi cria, affume per ſi, e fan- ſi, come da quel tronco di pianta. *Tronc d'arbre.* Il nome di ſcelta, che ſi trobeſſi nelle imbeſt ate ſcrezze, cioè Nel tirto fatto di più pezzi di legno. *Fanneau de bois.* § Scheggia, per ſimile ſi dice del trazetto, che ſi ſcampo nel ſi ripete qu. ſi ſpina altro corpo. *Esſar.* §. Scheggia, per ſcegli o fa ſcegato, o ſcuſcetto. *Ecſſe*; *echer eſſarpe.* § Scheggia, e ſi dicesi anche a ſiat le ſtrifiza di legname per ſi da far cerchi, Panieri, e altri vaſi ſimili. *Fan- dare.* §. Che ha de coppi, o ſi far delle ſchee e, per vedi a volitato, che vale che dall'affar p ò trar ſene i pezzi. *Bon à du bois pour faire d'ici pezzi.* §. La Chezza e tiae dal coſpo, ſi dice Sacrum di Cicero tra qua da ſiami crocesiter. *Bon cesium chaſſeur du ſacrum.*

SCHEGGIARE, f. m. Volta di cinto di cuoio con fibia. *Ceinture de cuir.*

SCHEGGIARE, v. a. Fare ſchezzate. levare le ſchezzate. *Faire des ecſſarpes, ou ſchezzates, ôter les ecſſarpes.* Schezzata, e v. a. Se ſcezzarſi, n. p. Rompersi in ſchezzate. *Se ſcezzer, ou se briser par ecſſarpes.* § Per Si- cadere, e Si fare ſcezzate. *Fare ecſſarpe.*

SCHEGGIÀTO, TA, add. Da ſcheggiare. *Fendu, ecſſarpé.* Aver pa- ziata

SCHEGGIÒLA, f. f. Dim. Scheggia, nel ſign. m. f. fo- ſi ſcheggiata, o ſi dice. *Ecſſarpe, ecſſarpette.*

SCHEGGIÓSO, SA, add. Accerto. Scheggiuo. *Ecſſarpé, ecſſarpeux.* Ecſſarpe, e ecſſarpe.

SCHEGGOSO, OSA, add. Partito, o Tagliato a ſchezze. *Ecſſarpé, ecſſarpeux.* § Che ſi ſcheggia, va e Mal- ſi. *Ecſſarpé, ecſſarpeux.*

SCHEGGIÓLA, f. f. Dim. di ſcheggia. *Petite ecſſarpe.*

SCHEGGIUZZA, f. f. *Salvin.* Per ſcheggia. *Ecſſarpe.*

† SCHELETRIZZATO, TA, add. Fatto ſcheletrito, e fatto a ſtato di ſcheletro. *Decharné ecorché, ou squelette.*

SCHÈLETRO, f. m. Carcame, e tutte l'ossa di un animal morto, tenute insieme da nervi, e tutte di ſcorte. *Squelette, carcasse.*

* SCHENCHE, v. m. Aſtute a ſi mancio. *Gauche, droite de Roi, ſuter droite, ſi per metal, ſi ſe ſinſtar.* V.

SCHERAZO, f. m. Uomo fastoſo, e vaſtino *Frigoni, ſecoriet, Rinfrie.* § Scherzano, in forza d'add. Matinati, come gente ſcherzana, e ſi vi- dita, conegnan pere tendo le pette. *Mettre; manier; ſecieur.*

SCHERAZZA, V. Squinnalà.

SCHERBÈTTO, V. Sobelletto.

SCHERCIATO, TA, add. Qual ſi dezzatato, e privato dell'Ordine del Chericato, e ſi dice ſiatata per conmina al Cherico. *Mis interrotte dint ni- ices pour offenſer un Ecclesiastique, & ſi ne pri- ſpec ſtmiſe, Sans tonſure, ou ecrade.* § Per ſi- mi bit, ſi dice delle piante ſcapezzate. *Ecrete; ecime.*

SCHERMA, f. f. Schermo; e dicesi propriamente dell'arte della ſchermisse. *Escrime; art & exercice de faire des armes.* §. Onde Maestro di ſcherma, vale Schermitore. *Maître en fait d'armes; maître d'armes.* §. Perder la ſcherma, vale di ſcherma, e ſimili, figuratam. vaglione Non ſaper quel, ch'un ſi faccia, perder la regola, e Il modo vel, operare. *Perdre la trame menie, perdre la contenance, ſe decontenancer.* §. Cavare alti di ſcherma, figuratam. vale Far perdere il filo del discorso, e dell'operare ad alcuno. *Deranger quelqu'un, le decontenter, ou faire perdre le fil de ſon discours, se decontenancer.*

SCHERMAGLIA, f. f. Zuffa. *Demêle*; *boisterie*, *&c.* V. Zuffa.

SCHERMÀRE, V. Schermire.

SCHERMIDÒRE, e SCHERMITÒRE, Verb. m. Che ſchermiſce, che fa, o intenta l'arte della ſcherma. *Escrimeur, ou maître d'armes*; *maître en fait d'armes.*

SCHERMIGLIÀTO, TA, add. Scompigliato, arruffato. *Echevelé.*

SCHERMIRE, v. m. Schifare, e ripari con arte il colpo, che tira il nemico, e cercar d'offenderſi nello ſtſo tempo: giocar di ſpada. *Escrimer, faire des armes, parer un coup.* § Schermirſi, n. p. Difendersi. *Se defendre, se parer*; *ſe mettre à couvert*; *ſe garantir.* Che appena può ſchermirſi ca' p occhi.

* SCHERMITA, f. f. Scherma. V.

SCHERMITÒRE, V. Schermidore.

SCHERMO, f. m. Riparo, difeſa. *Defenſe.* §. Schermo. *Dim.* Per arme offenſiva. *Arme.*

* SCHERMOTÒO, f. m. V. Scaramuccia.

* SCHERNA, f. f. V. Schernio.

SCHERNEVOLE, add. d'ogni g. Di ſcherno. *Injurieux, outrageux.* § Schernevole, vale anche Da ſchernire, degno di ſcherno. *Ridicule, méprisable*; *méprisable.*

SCHERNEVOLMENTE, avv. Con ſcherno. *Outrageusement, avec reſentiment, de dédain, mépris*; *avec mépris, avec dédain, d'une manière injurieuſe.*

* SCHERNIA, V. Scherno.

* SCHERNIANO, f. m. Che ſchern ſce. *Moqueur*; *railleur.*

SCHERNIMENTO, f. m. Sfegno. V.

SCHERNIRE, v. a. Fare ſcherno, o dicer o, d'ſi pa. §. Per ſi ſpiegare, e dire, e ſcrivere, ſi ſi ſi, e ſimili. *Ridicule, ridicuſer, ridicuſer, ridicuſer, en ridicule.* § V. e ſcherna Non curare, disprezzare. *Mépriſer, ne pas faire aucun cas.*

SCHERNITO, TA, addetto. Da ſcherniire. *Bernè.*

SCHERNITÒRE, verbal. m. Che ſchern ſce. *Moqueur, railleur, qui ſe mique*; *qui méprise.*

SCHERNITRICE, ſe f. m. Che ſchern ſce. *Moqueuſe, qui ſe mique*; *qui méprise.*

SCHERNO, f. m. Lo ſchernire, Disprezzo. *Mépris, dédain, mépris.*

SCHERPÒLA, f. f. Sparte d'erba, che ſi colt va per lo ſpagnoli ſcrive. *Esparte de broche.*

SCHERZAMENTO, f. m. Lo ſcherzare, ſcherzo. *Badinerie.* Add. mente, *badinerie.*

SCHERZANTE, add. d'ogni g. Che ſcherza. *Badin, ſe rieur, plaisant.*

SCHERZARE, v. n. E proprio lo ſcorrazzare, allabbuiare, ſi ſi e, o percoterſi leggiermente, che per e cosa ſi fanno i fanciulli, e gli animali giovani. *Ebattre, ſe ebattre, barbiare, ruzzare. Badiner, ſe faire, Ruſſer.* §. Non ſi ſpaccia, non ſi ſi, come ſcherzi, ma, la quale ſempre ſcherza che cosa. *Ne ſi amuſe pas avec la fortune, les Ruſſiens ne ſe ſont pas.* § Scherzare, per Trattarſi ſi amo ſdanto. *Ebattre, ſe ebattre, ſe ſiſſer, ſe ſiſſer, ſe ſiſſer.* Ma ſi ſi ſi

la pietra cade, e schiaccia chi v'è sotto. *Torse de brebiches pour attraper des bêtes & des oiseaux*. §. Onde si dice per simile. Giugnere, o Rimanere alla schiaccia, per Cogliere, o Incappare nell'indie. *Prendre dans les filets; donner ou faire donner dans un piège*. §. Schiaccia, si dice anche a quell'Istrumento, che serve in vece di gamba a coloro, che l'hanno manca, o stroppiata. *Jambe de bois*.

SCHIACCIAMENTO, s. m. Lo schiacciare. *L'action d'écraser, d'ecacher; contusion; meurtrissure; applatissement*.

SCHIACCIARE, v. a. Rompere, e infrangere, ed è più proprio, che d'altro, delle cose, che hanno guscio. *Écraser; ecacher; écarbouiller*. §. Schiacciare, per finire, vale Percuotere. *Frapper*. Dal vecchio ponte guardavam la traccia, che venia verso noi dall'altra banda, e che la ferza similmente schiaccia. §. Schiacciare, per metaf. vale Rintuzzare, reprimere. *Soffoquer; reprimer, &c*. Onde seguita, che quasi licitamente pecchiamo, schiacciando lo stimolo della coscienza. §. Schiacciare, *Cr. in Rodere*. In modo basso, per Rodere il freno, avere grand'ira, e non potere sfogarla a suo modo. *Ronger son frein*.

SCHIACCIATA, s. f. Focaccia. *Fouasse; galeau*. §. Fascian di due noci una schiacciata: qui in sentim. equivoco in ischerzo, che non giova spiegare.

SCHIACCIATÌNA, s. f. Dim. di schiacciata. *Petit galeau, &c*.

SCHIACCIATO, TA, add. Da schiacciare. *Écrasé; ecache; écarbouille*. §. Per Piatto, e quasi come fe fosse schiacciato, ed è per lo più aggiunto di naso. *Écrasé; camard; camus; applati*.

SCHIACCIATÙRA, s. f. Schiacciamento, infrignimento. *Contusion; applatissement; meurtrissure*.

SCHIÀDICA, s. f. *Vec. Dis*. Nome di due diramazioni del tronco inferiore della vena cava, altra detta maggiore, ed altra minore. *La grande & la petite jessitique; veine ischiatique*.

SCHIAFFEGGIARE, v. a. Dare schiaffi. *Souffleter*.

SCHIAFFO, s. m. Colpo dato nel viso con mano aperta. *Soufflet*. §. Dare uno schiaffo. *Lâcher un soufflet; convrir la joue*.

SCHIAMAZZARE, v. n. Propriamente il gridar delle galline, quando hanno fatto l'uovo, e de' polli, e d'altri uccelli, quando hanno paura. *Cagueter comme une poule*. ¶. In proverb. La gallina, che schiamazza, è quella, che ha fatto l'uovo; e vale, che Chi troppo s'affatica per iscusarsi, per lo più si scuopre colpevole. *Tel qui crie contre quelqu'un, est souvent lui-même le coupable*. §. Schiamazzare, figuratam. vale Fare strepito, gridare. *Clabauder, crier comme un aigle*. §. Schiamazzarsi, n. p. *Bemb*. Atteuffarsi con istrepito, e si parla di uccelli paustri. *Plonger dans l'eau en faisant beaucoup de bruit*.

SCHIAMAZZATÒRE, verb. m. Che schiamazza. *Tapageur; pisailleur; criard*.

SCHIAMAZZÌO, ʃ. f. m. Romore, strepito, fra-

SCHIAMAZZO, ʃ. cassa per lo più di chi grida. *Clabauderie; criailleries; pisailleries; vacarme*. §. Schiamazzo, dicesi anche a quel Tordo, che si tien nell'uccellare in gabbia, e si fa gridare, mostrandogli la civetta, o facendogli paura, acciocchè quei, che son nell'aria si calino a quella voce. *Appeau*. §. Schiamazzo, per similit. si dice anche d'ogni altro allertamento per ingannare altrui. *Leurre*. Convennero che Laziare bazzica di Sabino fosse lo schiamazzo, e gli altri il vischio.

SCHIANCIÀNA, s. f. La linea diagonale del quadrilatero. *La diagonale du quarré*.

SCHIANCÌO, o STIANCÌO, s. m. Che partecipa del lungo, e del largo, siccome fa la diagonale del quadro, altrimenti detta Schianciana. *Biais; guingois*. §. A schianclo, di schianclo, e per schianclo, posti avverbialm. vagliono A sgembo, a sghimbescio, a sghifa, di traverso. *De travers; de biais; de guingois*.

SCHIANCÌRE, v. n. Dare, o percuoter di schianclo. *Frapper de biais; donner de côté*.

† SCHIANTAMENTO, s. m. Sbarbicamento, sradicamento, svegliamento. *Extirpation; déracinement*.

SCHIANTÀRE, v. a. Rompere con violenza, fendere, ed è proprio degli alberi, de' panni, e di cose simili; e si usa anche nel n. pass. *Écraser; faire éclater; un arbre en l'abbattant; casser; briser; arracher*. §. Per Cogliere, o Pigliar con violenza, strappare. *Cueillir; prendre de force; arracher*. Sicchè buon frutto rado se ne schianta. §. Per metaf. Se la memoria mia dal ver non schianta, cioè Non si scosta, non s'allontana. *Si la mémoire ne me trompe pas*.

SCHIANTÀTO, TA, add. Da schiantare. *Arraché; cassé, &c*.

SCHIANTO, s. m. Apertura, fessura, rottura. *Éclatte; éclat; fente; crevasse; ouverture*. §. Per subito, e improvviso scoppio, rumore, o fracasso; e si dice comunemente de' tuoni. *Éclat; grand bruit*. §. Per metaf. vale Tuffione, e Tormento. *Déchirement du cœur; tourments; douleur vive & amère*.

SCHIANZA, s. f. Quella pelle, che si secca sopra la carne ulcerata. *Croûte de plaie, de gale, de dartre, &c*.

† SCHIAPA, s. f. Sorta di veste antica usata da' giovani, fitta alla vita. *Sorte d'habillement ancien de la jeunesse qui fervoit bien le corps comme un corset*. §. Schiappa, *Salvin*. Per arnese da rimenar la pasta. *Épèce de bâton pour petrir*.

SCHIAPPARE, v. a. Fare schegge di alcun legno. *Fendre du bois*. §. Quando si vuol mostrare alcuno esser grasso, e di buonissima fatta, dicesi: Egli è grasso, ch'egli schiappa, cioè quasi s'apre, e crepa, e non cape nella pelle, modo basso. *Il est si gras qu'il crève*.

SCHIARARE, v. a. Far chiaro. *Éclairer; illuminer; éclaircir*. §. Per metaf. vale Manifestare, dichiarare. *Débrouiller; developper; écrirer; mettre à découvert*. §. Schiarare, in significa. neutr. e neutr. pass. vale Divenir chiaro. *S'éclaircir; devenir clair*. Schiarando il giorno, la gente cominciò ad andare al prato. §. Schiarare, figuratam. per Uscir di dubbio. *S'éclircir de quelque chose, en tirer des éclaircissemens*.

SCHIARÀTO, TA, add. Da schiarare, fatto chiaro. *Éclairci; éclaire; illuminé, &c*.

SCHIARATÒRE, Verbal. m. ʃ Che schiara. *Qui*

SCHIARATRÌCE, Verbal. f. ʃ *éclaircie; qui illumine; qui éclaire*. Schiarator del mondo, e illuminator delle tenebre.

SCHIARÈA, s. f. Salvia salvatica. *Orvale; toute-bonne*.

SCHIARIMENTO, s. m. *Red*. Lo schiarire, il divenir chiaro. *L'action de s'éclaircir, de devenir plus clair, ou moins trouble*. §. Schiarimento, *Salvin*. *Ec*. *Cr*. *in* Chiarità. Per chiarità, dichiarazione. *Éclaircissement; explication d'une chose obscure*.

SCHIARÌRE, v. n. e Schiarirsi, n. p. Farsi chiaro. *S'éclaircir, devenir clair*. §. Per Divenir chiaro: contrario d'Intorbidare. *S'éclaircir; devenir moins trouble*. Svina, e imbotta un po' giovane, acciocchè sia bonte alquanto grilli, e perciò si rifenta, e schiarifica. §. Per Diradare, slargare. *S'éclaircir; s'étendre; devenir moins serré, moins épais*. Il Re Carlo veggendo schiarire, e aprir la schiera delli Spagnuoli. §. Schiarire, fig. vale Metter in chiaro, schiarare. *Éclaircir; rendre evident, intelligible; developper*.

SCHIARÌTO, TA, *Salvin*. Add. da schiarire, schiarato, posto in chiaro, messo al chiaro. *Éclairci; developpé, &c*.

SCHIATTA, s. f. Stirpe, progenie. *Race; lignage; lignée; generation; famille; extraction; descendance; filiation; geniture; postérité; naissance; épèce*. §. Per similit. dicesi anche della specie delle piante, frutta, e simili. *Race; épèce*. A catuna schiatta di pomi diputerai il suo ordine.

† SCHIATTÀRE, v. n. Crepare per non poterli contenere. *Crever*.

SCHIATTÌRE, V. Squittire.

SCHIATTÒNA, s. f. Accrescimento di schiatta; e si dice di persona rigogliosa, e atticciata. *Grosse gaguis*.

SCHIAVA, s. f. *Bocc*. *ec*. Colei, che è in intera podestà altrui, avendo perduta la libertà. *Esclave; captive*. Dove egli non ristette guari, che due schiave venner catiche.

SCHIAVÀCCIO, s. f. Peggior, di schiavo. *Vilain esclave*.

SCHIAVÀRE, v. a. Sconficcare. *Declouer; arracher les clous; dessacher ce qui est cloué*.

SCHIAVÀTO, TA, add. Da schiavare. *Declové, &c*.

SCHIAVELLÀRE, V. Schiavare.

SCHIAVESCO, ESCA, add. Di schiavo, da schiavo. *D'esclave*.

SCHIAVETTO, s. m. Dim. di schiavo. *Petit esclave*.

SCHIAVÌNA, s. f. Veste lunga di panno grosso, propriamente da schiavi, e la portano anche i Pellegrini, e i Romiti. *Robe d'esclave & de pelerin*. §. Schiavine, si dicono anche alcune coperte da letto, che si fanno di panno della stessa qualità. *Lodier; grosse couverture de lit*.

* SCHIAVÌNO, s. m. Nome di dignità, o Magistrato, che cognil ancora da alcuni Italiani vien detto Scabbino. *Échevin*.

SCHIAVITÙ, ʃ. f. f. Stato, e condizio-

SCHIAVITÙDINE, ʃ ne d'uno schiavo. *Esclavage; servitude; captivité*. §. Schiavitù d'amore, dicono i Poeti dell'Essere innamorato. *Esclavage de l'amour*.

SCHIAVO, s. m. Quegli, che è in intera podestà altrui, avendo perduta la libertà. *Esclave; captif*. §. Schiavo, poeticamente si dice per Amante. *Esclave; amant*. §. Per Obbligato. *Sujet; obligé; assujetti*.

SCHIAVOLÌNA, s. f. *Fir. Afol*. Dim. di schiava. *Petite esclave*. Tu mi par così brutta schiavolina, che io non so pensare, ec.

SCHIAVOLÌNO, s. m. Dim. di schiavo. *Petit esclave*.

SCHIAVÒNE, s. m. Accrescimento di schiavo, schiavo grande. *Un esclave fort grand*.

SCHIAZZAMÀGLIA, s. f. Gente vile, e abbietta. *Racaille; canaille; lie du peuple*.

SCHICCHERAMENTO, s. m. Lo schiccherare, anche la cosa schiccherata. *Barbouillage; griffonnage*.

SCHICCHERÀRE, v. a. Propriamente imbrattar fogli nello imparare a scrivere, o disegnare; e anche dicesi Scarabocchiare. *Griffonner; barbouiller*. §. Per simil. r. Grattar le mura dipingendo. *Gratter les murailles*. Senza avere tutto l'dì a schiccherare le mura, a modo che fa la lumaca.

SCHICCHERÀTO, TA, add. Da schiccherare. *Barbouillé, &c*.

SCHICCHERATÙRA, s. f. *Segner*. Schiccheramento, scarabocchio, sgorbio. *Barbouillage; griffonnage*.

SCHIDIÒNE, ʃ. f. m. Strumento lungo, e fo-

SCHIDÒNE, ʃ rile, nel quale s'infilzano carnegi per nocergli a rosto, ed è per lo più di ferro. *Broche*.

SCHIENA, s. f. Nell'uomo la parte deretana dalle spalle alla cintura; ed quadrupede dalle spalle all'groppa; e ne' pesci, e simili tutta la parte di sopra tra il capo, e la coda. *Dos; échine*. Parlandosi delle bestie da soma, e d'alcuni altri animali, si dice *Croupe*. §. Per similit. si dice Schiena d'un monte, schiena d'un coperto, ec. *Le dos; la croupe*. Vedere la fia donna spaziando con altre vergini primere le liete erbe de' verdi prati, o de' puri fiumi, celli le freschissime ripe, o la confenziente schiene de' marini liti, incontro a' soavi zefiri camminando. † §. Schiene, chiamano i Marinari quei pezzi di legno disposti come folivi o travicelli, che attraversano il fondo di battelli, e sopra i quali si attacano le suola, le ischiere, e le bordature del fondo. *Rables*.

SCHIENÀLE, s. m. Schiena, e per lo più si dice delle bestie da soma. *Croupe*.

SCHIENANZIA, s. f. Infiammazione delle fauci, e della laringe, che rende difficile il respirare, e inghiottire; che anche indifferentemente si dice Schiananzia, squinanzia, scheranzia, e spremanzia. *Esquinancie; inflammation de gosier*.

* SCHIENCÌRE, V. Schencire.

SCHIENELLA, e SCHINELLA, s. f. Malore, che viene nelle gambe dinanzi a' cavalli tra il ginocchio e la giuntura del piè. *Molettes*. §. Per simil. prende per qualsivoglia malore, o anche disgrazia, affanno ed altri fia travagliato. *Maladie; infirmité; malheur; peine; chagrin*. Libero fosse di schienella, rappa. Quando la citazion comparse, mi trovò nel letto colla febbre, or Dio laudato fon rimaso senza ma non già senza altre schienelle, che mi trovo ad dosso.

SCHIENÙTO, TA, add. Che ha larga schiena. *Râblé; qui a le râble épais; qui a les reins larges*.

SCHIERA, s. f. Numero di soldati in ordinanza. *Bataillons; rangs, files de soldats rangés en ordre de bataille; escadron*. §. Per metaf. Si dice d'ogni ordinata moltitudine. *Bande; troupe*. §. Schiere Angeliche, o d'Angioli. *Légions d'Anges*. §. Per Compagnia, conversazione, brigata. *Compagnie; troupe; bande*. Guitton saluti, e Mosser Cino, Dante, Franceschin nostro, e tutta quella schiera. §. Schiere di peri, di meli, e simili, vale Ordini filari. *Allée; rangée*. §. A schiera, posto avv. In compagnia, in truppa. *Par bandes; par pelotons*. A schiera a schiera: In ischiera, a una schiera per volta. *Une bande, ou une file, ou une troupe après l'autre*.

SCHIERAMENTO, s. m. Lo schierare, ordinare. *Ordonnance; arrangement des troupes en ordre de bataille*.

SCHIERÀRE, v. a. Mettere in ischiera; e si usa anche in significa. n. p. *Ranger en ordre de bataille; mettre en ordonnance*. Parlandosi di cavalleria, *Escadronner*.

SCHIERÀTO, TA, add. Da schierare; messo in ordinanza. *Rangé en bataille, &c*.

SCHIERICÀTO, TA, add. *Bern*. Disfatto di Chierico. *Qui a quitté le petit collet*.

SCHIETTAMENTE, avv. Con ischiettezza. *Sincèrement; ingénument; franchement; ici vement bonnement; purement*.

SCHIETTEZZA, s. f. Affratto di schietto. *Sincérité; ingénuité; candeur; franchise*.

SCHIETTISSIMAMENTE, avv. sup. di Schiettamente. *Très-ingénument, &c*.

SCHIETTISSIMO, MA, add. sup. di Schietto. *Très-sincère, &c*.

SCHIETTO, TA, add. Puro, non mischiato. *Pur; simple; franc; qui n'est pas mêlé*. §. Schietto, per pulito, uniforme, semplice. *Uni; simple égal; qui n'est point raboteux*. Non rami schietti ma nodosi, e ravolti. §. Uomo schietto, vale Membra leggiadre, e agili, contrario d'Atticciato, traversato, o massiccio: che anche direbbesi Scarfo. *Degagé; délié; agile*. §. Uomo schietto, figuratam. vale Sincero. *Sincère; candide; franc; ingenu; loyal*.

SCHIFA, L'POCO, Voce usata a modo d'aggiunto, che dicesi di persona, la quale arstatamente fa cia la modestia, e la contegnosa, si dice per lo più delle donne. *Pimpesouce; qui fait la delicate, la precieuse*.

**SCHIFAMENTE**, avv. Con ischifezza. *Salement; mal-proprement; salpement; vilainement.* §. Difficile, che l'pigliava con due dita, e fece l'segno molto schifamente; qui vale In maniera schiva. *Malaisement; avec une espèce de crainte.*

**SCHIFAMENTO**, s. m. Lo schifare. *Faire; éviterement*, l'affirm d'vitare. *S'esquiver.* §. Per Disprezzo, e vilipendio. *Dépréche; mépris.* Io son vermine, e non uomo, vituperio degli uomini, e schiamento della gente.

**SCHIFANÒJA**, s. f. *Mass. Franz. Fuggifarica, pigro, poltrone, Paresseux; nonchalant.*

**SCHIFARE**, add. d'ogni g. *Scin. Pist.* Che schifa, che ha a schivo. *Qui a de l'aversion, du dégoût, de la repugnance pour quelque chose.*

* **SCHIFANZA**, sost. f. Lo schifare. V. Schifamento.

**SCHIFARE**, v. n. Schivare, scansare, sfuggire. *Esquiver; éviter; éloigner; fuir.* §. Per Disprezzare. *Méprifer; dédaigner; avoir du mépris.* §. Per Avere a schifo, o a fastidio. *Ridicule; avoir en horreur; avoir de l'aversion, du dégoût, de la repugnance.* §. Per Ricusare. *Refuser, rebutter, dénier.* Se di prenderli a questo officio non schieremo.

**SCHIFÀTO**, TA, add. Da schifare. *Esquivé; évité, &c.* §. Per Disprezzato. *Méprisé, dédaigné, &c.* Saccia pazza timidezza, e altre simili, le quali ti fanno te stio, e fannoti essere non riputato da niente, e schifato.

**SCHIFATORE**, Verbal m. Che schifa. *Qui a de l'aversion, du dégoût, de la repugnance.*

**SCHIFETTO**, s. m. Dim. di Schifo. *Petit dégoût; repugnancelle, bagatelle.*

**SCHIEVOLE**, add. d'ogni g. Che schifa. *Qui méprise; qui a du dégoût; qui est fastidieux, ennuyé de quelque chose.*

**SCHIFEZZA**, s. f. Laidezza, sporcizia. *Saleté; malpropreté, ordure.* §. Per Idonnaggine. *Dégoût; ennui.* Egli aveva fete, e non aveva fete, per ischiezza di quel schifofo. §. Per Severità, o Rigidezza di quel schifofo. §. Per Ischifezza, o Ischifezza. *Dégoût, ennui, fastidieux.*

**SCHIFILTA**, } s. f. Affratto di schifo, o
**SCHIFILTADE**, } fign. di Guardingo, o
**SCHIFILTÀTE**, } ritato. *Malade, rétenue.* §. Per Ritrosia, ripugnanza. *Répugnance, dégoût, répugnance; humeur difficile; humeur revêche.* §. Per Azioni da ritrosi. *Gimmers.* Mi ne sarà lodo già, che innanzi che ella me la vi stata tutta a letto, ell'abbia fatto tante schifiltà. §. Per Idonnaggine. *Dégoût; ennuyée.* Che ha molto sfinamo, e corrotto, e pieno di schifiltà. §. Per Lo avere a schifo, nausea. *Aversion, répugnance.* Disprezzando quelli, che fono entro nella Chiesa, per ischifiltà della lor vita.

**SCHIFILTÒSO**, SA, add. Che schifa, schivo, ritroso. *Difficile; qui fait le dégoût, le precieux.*

**SCHIFISSIMAMENTE**, avverb. Superl. di Schifamente, e Ischifissimamente, Ischifiltosamente. *Très-ignamment; très-vilainement.*

**SCHIFO**, s. m. Ischifezza. *Ennui; chétive, barquerille; barquerie.* §. Per Simili. Si dice di Vino, o di Bianca fatta a guisa di schifo, o travefo. *Il vin a un très point, un vin d'ovrée.*

**SCHIFO**, FA, add. Sporco, lordido. *Sale; dégoûtant; salope; fastidieux, vilain, mal propre.* §. Per ritrofo, fastidioso, che si dice, che l'erba vegnendo a. *Difficile; revêche, acariâtre; qui fait le difficile, le delicat.* §. Per Guardingo, e ritratto. *Malade; retenu; circonspect; precautionné, retiré.* Sappe. §. Schifo, in forza di sost. per Ischifiltà, Ischifezza, onde Venire schifo, avere a schifo, vide Venire a noja, essere schifato, avere a noja. *Degoûter, en être dégoûté, ennuyé.*

**SCHIFOSISSIMO**, MA, add. Superl. di Schifoso. *Très-dégoûtant; très-barbare, très-desagréable.*

**SCHIFÒSO**, SA, add. Schifo, sporco, lordo. *Dégoûtant; barbare, desagréable.*

**SCHIMBECIO**, } TA, add. Torto, traverso.
**SCHIMBRECIO**, } *Bancs che; cagneux, gauches.* Parlandosi di donna. *Bancelle.* §. A schimbecio, A schimbecio, e A schimbecio, pulli avverbialm. vaglione A schiancio, A sghembo, A traverso. *De travers; de côté, de biais.*

**SCHINANZÍA**, s. f. Sciumanzia. *Escamotaire.*

**SCHINCHIMURRA**, s. f. Nome finto per burla, e per indur maraviglia, dal boccaccio. *Nome fait à plaisir dont Boccace s'est servi pour se moquer d'un homme auquel on compoit merveilles.*

**SCHINCIO**, TA, add. *Diretta.* Obliquo, Traverso. V.

**SCHINELLA**, V. Schinella.

**SCHINIÈRA**, s. f. **SCHINIÈRE**, s. m. Arnese per lo più di ferro, che difende le gambe de' cavalieri. *Armure des jambes.* V' è chi l'ha detto, *Schie.*

**SCHIODACRISTI**, s. m. *Voig. It.* Ippocrita, bacchettone. *Mangeur de crucifix, ensgeur d'images, agot.*

**SCHIODÁRE**, v. a. Sconficcare, cavare il chiodo confitto. *Déclouer; ôter, arracher les clous.* §. Di coloro, i quali dicono tutto quanto quello, che hanno detto, e fatto a chi ne gli dimanda, s'usano questi verbi Svertare, sovrare, schiodare. *Déguiser tout ce qu'on fait.*

**SCHIOMÀRE**, v. att. Disfare, o scompigliar la chioma. *Echeveler; dénouer les cheveux.*

**SCHIOPETTIÈRE**, s. m. *Voig. It.* Soldato armato di schioppetto. *Fusilier.*

**SCHIOPPETTO**, s. m. Dim. di schioppo, e vale ancora lo Bief, e che schioppo. *Fusil.*

**SCHIOPPO**, s. f. masc. Sorta d'arme da fuoco. *Fusil.*

* **SCHIPPIRE**, v. n. Scioppare con abozzia, con iscorne, e con dedrezza. *S'esquiver, se dérober, s'échapper avec ruse.*

**SCHIPPÍTO**, TA, add. Da schippire. *Echappé, &c.*

**SCHIRIBIZZÓSO**, Masc. Lo dello, che Ghiribizzoso. V.

**SCHISA**, Dicesi Per Ischifia, e Ischifia, e vale A sobbanto. *Dessus; de guingois, de travers.*

**SCHISÀRE**, v. n. T. Aritmetico. Rendere il numero retto a altro, o più numeri, ma di valore eguale. *Reduire à l'égalité.*

**SCHISO**, s. m. T. Aritmetico. L'atto della schisare. *Reduction à l'égalité.*

**SCHIVARE**, v. att. Scansare, sfuggire. *Esquiver; éviter, échapper; fuir; s'éviter, se tenir, éviter, éloigner.*

**SCHIÙDERE**, v. a. Contrario di conchiudere. Aprire. *Ouvrir, déboucher.* §. Schiudersi, n. p. Diventare di luogo chiuso. *Déboucher, devenir ouvert.* Vuole quel modo, che l'uomo sia tutto di fuori schiuso. §. Schiudersi, si parlando di bocca, e della bocca. *Se ouvrir, se fendre; s'ouvrir.* §. Per Ischiudere, rimuovere. *Enlever, écarter.* Certi popolani, che erano dentro dell'erte al detto luogo, per terre n'erano schiuse.

**SCHIVEZZA**, s. f. *Mass. fat.* Lo Ritro, che Schifezza. V.

**SCHIÒMA**, s. f. Accrescato d'imbiancato bolle, fiaccole, o cullozzolline rapide d'aria, che si pongono nelle cose che ne, o per forza di calore, o qualsiasi gran forza, e violenza s'agitano, e si dibattono. *Écume.* Schiuma di metalli. *Crasse.* §. Per Rabbia, *Écume.* Cadere, e volcevasi per terra, e la aveva schiuma per la bocca. §. Schiuma, si prende anche per l'acqua del mare. *L'eau de la mer, les écumes de la mer.* Ella, che porè, dal nascer all'occaso mette in te la mar ne fiume. Io non ti farei dinco, ed rimosso tra le Turcine, e l'Arbione fiume. §. Schiuma, *T. del Tint.* Lo mal che Frata. *Écume.* V. Ribotta. §. Per mistal, vale Impo. A immoderazza. §. *Écume, rage, emportement.* Se si fi erazza rifiva le lo cuore di Ar fria enfiammata. §. Schiuma delle cavalcature, de' ribaldi, o simili. *Bidée.* Per Ischiuma, e ribaldi Tempo. *Le dernier des malheureux, des coquins, des vaurients, &c.* §. Venir la schiuma alla bocca, modo basso, vale Adirarsi. *Écumer de rage, de colère, &c.*

**SCHIUMANTE**, Sdegno add. d'ogni g. Che schiuma, che fa schiuma, spumante. *Écumant, qui écume.*

**SCHIUMÀRE**, v. a. Levare, o far via la schiuma. *Écumer, enlever l'écume.* §. In fin. Occulte e ricondurl' sul bolle, e cancare del mar. *Écumer; faire de l'écume.* Barlandosi cel latte. *Écumer.*

**SCHIUMÀTO**, TA, add. Da schiumare. *Écumé.* §. Schiumato, vale anche Che fu, o cenera fatto. *Qui fait l'écume; qui écume.* La chiara dell'uovo non fa, e schiumata, molta neri occhi lacrimosi, e quasi arsi, fana. §. Per Stimato vale Provo, fervito di vizi, o difetti. *Sans défauts, exercé dans vices, de fes défauts.* Le virtù d'un bo conquistate, schiumate de' vizi, fatto avrieno al principato di mia temperanzato.

**SCHIUMOSO**, SA, add. Pieno di schiuma. *Écumeux.*

**SCHIVO**, VA, add. Schifo, in sentimento di Ritroso. *Revêche; difficile; qui a de la répugnance pour quelque chose.* §. Per Guardingo, e riservato modesto. *Reservé, retenu; modeste; circonspect.* §. Per Noioso, malinconico. *Triste, ennuyé; fâcheux, mélancolique, sombre.* Pieno di pensier gravi, e schivi.

**SCHIUSO**, SA, add. Da schiudere. *Ouvert, &c.* §. Per Eclefo. *Exclus.*

**SCHIZZARE**, add. d'ogni g. Che schizza. *Qui rejaillit, &c.*

**SCHIZZÀRE**, v. n. Saltar fuora, proprio de' liquori, quando scaturiscono per piccoli zampilli con impeto, o quando percossi saltan fuori con violenza. *Jaillir; faillir; fourdre avec impetuosité.* §. Per simil. anche in sentim. att. fi dice da Qualunque altra cosa, che salti, o scappi fuori prestamente. *S'échapper, sortir avec force, avec impétuosité, sauter à coup.* La vipera crudel rotto si rimase, e fuoco, e tosco per bocca gli schizza. §. Schizzar il fango addosso ad alcuno, vale Imbrattarlo di schizzi. *Rejaillir.* §. Schizzare, in figu. att. è anche termine di pittura, e vale Dipegnare alla grossa. *Esquisser; croquer; ébaucher.*

**SCHIZZÀTO**, TA, add. Da schizzare. *Crogue; ébauché, &c.* L'altro disegno schizzato d'acquerelle, fa d'un uomo dabbene, che non si curà d'essere nimato.

**SCHIZZATÒTA**, s. f. Ital. *Dis.* Sorta di gola, o condotto, che è nelle fornaci da fondere metalli. *Jets.*

**SCHIZZATÓJO**, sost. m. Strumento per lo più di stagno, o di ottone, col quale si attenge, o schizza acqua, o liquore per diverse operazioni. *Seringue.*

**SCHIZZETTARE**, v. att. Umettare con lo schizzetto. *Imbrer; seringuer; faire les ondes, &c.*

**SCHIZZETTÒJO**, s. m. *T. Chirurgia.* Dim. di schizzetto. *Petite seringue.*

**SCHIZZETTO**, s. m. Piccolo schizzatoio. *Petite seringue.* §. Per Lo schizzettare. *L'affin. di seringuer.* §. Schizzetto, si dice anche un Archibugio piccolo. *Petit fusil.*

**SCHIZZIGNÓSO**, SA, addietto. *Magal.* Schifoso. V.

**SCHIZZINOSAMENTE**, avverb. In maniera schizzinosa. *Dédaigneusement; d'une manière revêche.*

**SCHIZZINOSISSIMO**, MA, add. Sup. di schizzinoso. *Très-revêche, &c.*

**SCHIZZINOSO**, SA, add. Ritroso. *Revêche; difficileux; difficile; sauvage.*

**SCHIZZO**, sost. m. Lo schizzare, e dicesi anche Quello, ma chia di fango, d'acqua, o d'altro liquore, che vene dallo schizzare. *Éclaboussure.* §. Schizzo, si dice anche per Mommerina parti della di checchessia, come Io non vo' quelle fen azze. *Un brin, une petite de quelque chose.* §. Schizzo, termine di pittura, e vale Spezie di disegno senza ombra, e non finito. *Esquisse; ébauche; croquis.* §. Per simil. vale Piccolo saggio, o mostra di checchessia. *Échantillon, petit morceau, échantillon, un peu de quelque chose.* Qualche cosa d'impo, in fanzata, ma sabbra, un fazz.

**SCIA**, s. f. T. *Marinaresco.* Traccia o solco della nave nell'acque. *Lagage, jonage.* §. Per scia. V. vedere.

**SCIABICA**, s. f. Sorta di rete da uccellare. *Filet de chasse.* Come fa l'uccello qui trar fi novelle, e le canniche tendere, o le ratne. §. Fig. Predica terrà al mundo popolo, e non ufficiato. *Sermon très-ridicule.*

**SCIABÒLA**, } s. f. Sorta d'arme simile
**SCIABÒLE**, } alla Sciamitarra. *Sabre, cimeterre.*

**SCIACORA**, s. f. *T. Fior.* Sorta d'uccello di carne assai delicata, altrimenti detto Beccaccino. *Bécassine.*

**SCIACQUADENTI**, s. m. *Mass.* Colezione, e propriamente il mangiare qualche piccola cosa, per bere con gusto. *Déjeuné du petit goûté, pour boire un coup.*

**SCIACQUÀRE**, V. Risciacquare.

**SCIACQUATÒRA**, s. f. *T. Fior. Sciacquatoio.* L'acqua, in cui si fe sciacquata alcuna cosa. *Lavure.*

**SCIAGURATAMENTE**, avv. m. *Mass.* Disbarmente, di acque, o di altro liquore. Disciazzamento. *L'affin. di remuer, de baisser, d'écrasé, de patinguer dans un vase.*

**SCIAGURATTARE**, v. a. Dicesi propriamente quel Disgiazzare, che si fa de' liquori nel vaso non totalmente pieno, e anche talora del Travafarli senza ordine d'uno in altro vaso. *Brouiller, remuer quelque liquor dans un vase qui n'est pas plein entièrement.* §. Sciagurattare, si dice ancora per Sciaquatare, Barrare, o Disgiazzare alcuna cosa nell'acqua per pulirla. *Laver, cetrer, laver.*

**SCIAGURATTATO**, TA, *Mass.* add. Da sciagurattare, e neg. Dibattuto. *Remué, cetrer, laver, &c.*

**SCIAGURA**, e **SCIAURA**, s. f. Malaventura, disfavventura, disfazza. *Malheur; disgrace; malencontre; adversité.*

* **SCIAGURANZA**, s. f. Sciagurataggine. V.

**SCIAGURATAGGINE**, e **SCIAURATAGGINE**, s. f. Affratto di sciagurato, e di sciaurato. *Lachesse, bassesse d'ame; méchanceté; malignité; perversité, perfidie.*

**SCIAGURATAMENTE**, e **SCIAURATAMENTE**, avv. Disfavventuratamente, con disfavventura, con sciagura. *Malheureusement, par malheur.* §. Sciaguratamente, vale anche talvolta con sciaguratagine, con viltà, o poltronaggia. *Lâchement, méchamment, méchamment.*

**SCIAGURATELLO**, e **SCIAURATELLO**, ELLA, add. e talvolta s. Dim. di Sciagurato, e di Sciaurato. *Petit malheureux, ou petit vaurien.*

**SCIAGURATINO**, add. e s. *Cop.* Dim. di Sciagurato, Sciaguratello. *Petit vaurien.*

**SCIAGURATISSIMAMENTE**, e **SCIAURATISSIMAMENTE**, avv. Superl. di Sciaguratamente, e di Sciaurataamente. *Très-mechamment; très-malheureusement, &c.*

**SCIAGURATÌSSIMO**, e **SCIAURATÌSSIMO**, MA, add. Superl. di Sciagurato, e di Sciaurato. *Très-malheureux; très-lâche, &c.*

**SCIAGURÀTO**, e **SCIAURÀTO**, TA, add. Infelice, sfrazzato, e dicesi delle persone, e delle cose. *Malheureux; fâcheux; triste; déplorable, funeste; malencureux; infortuné.* §. Sciagurato, si dice anche per Vile, abietto, dappoco. *Lâche; misérable; vil; abject.* §. Sciagurato, vale ancora lo stesso, che Scellerato. V.

**SCIAGURATÒNE**, s. m. *Mass.* Accresciut. di Sciagurato. *Un grand vaurien, un franc coquin; un grand malheureux.*

SCIAICA, s. f. T. *Marinaresco*. Saica. V.

SCIALACQUAMENTO, s. m. Lo scialacquare. *Prodigalità; profusion; dissipation; degat*. §. Per metaf. Scialacquamento della lingua, vale il troppo parlare. *Verbosité; babil; caqu t; profusion de paroles*. Alcuno riftringendosi già dall'oziose parole, ha vinto le scialacquamento della lingua.

SCIALACQUANTE, add. d'ogni g. Che scialacqua, scialacquatore. *Dissipateur; prodigue*.

SCIALACQUARE, v. a. Prodigalizzare, spender profusamente, dissipar le sue facultadi. *Prodiguer, manger; gaspiller, dissiper son bien*. §. Scialacquarsi, n. p. Dicesi figuratam. dell'acque, che si perdono, e si confondono con altre. *Se perdre; se répéter*. Per lungo corso gran terreno adacqua di Pompeo la radice, poi corre al mare, dove si scialacqua.

SCIALACQUATAMENTE, avverb. Con iscialacquo. *Prodigilement; profusément; avec prodigalité*. §. Per metaf. vale Disordinatamente, Smisuratamente. V.

SCIALACQUÀTO, TA, add. Da scialacquare. *Prodigué*. §. Per Iscialacquatore, senza ritegno, disordinato nello spendere. *Dissipateur; prodigue*. §. Per Disordinato, soperchio. *Dereglé; desordonné; demesuré; excessif*.

SCIALACQUATORÀCCIO, s. m. *Fag*. Pegg. di Scialacquatore. *Un grand dissipateur*.

SCIALACQUATORE, verb. m. Che scialacqua. *Dissipateur; prodigue; dépensier; gaspilleur; bouteiller*.

SCIALACQUATRÌCE, verb. f. Che scialacqua. *Prodigue; dépensière; gaspilleuse*.

SCIALACQUATURA, s. f. f. Scialacquamento, scialacquio, scialacquo. *Prodigalité; profusion; dissipation*.

SCIALACQUÌO, ⁊ f. m. Lo scialacquare. *Prodigalité*.

SCIALACQUO, § *fusion, &c*.

SCIALAMENTO, s. m. Lo scialare. *Exhalaison*.

† SCIALANDO, s. f. f. Barca, o battello piatto, lungo, e di mezza grandezza, che serve a condurre a Parigi alcune delle merci, che calano per la Loera. *Chalande*.

SCIALAPPA, s. f. f. *Red*. Lo stesso, che sciarappa, *Jalap*.

SCIALÀRE, v. n. Sfogare, esalare. *Exhaler*. §. Scialarsi, n. p. *Segner*. Scialare, esalare, sfogarsi. *S'exhaler, ou se soulager; crever son cœur*.

* SCIALBÀRE, v. a. Intonicare, o Imbiancare le muraglie. *Enduire ou blanchir une muraille*. §. Scialbarsi, n. p. *Mor. S Gregor*. Imbiancarsi, e fig. Vestirsi di bella asparenza. *Se montrer sous une belle apparence; masquer ses défauts*. Questi tali diventano dentro ottenebrati, per la volontaria malizia, e col dimostrar d'essere operatori di giustizia, si scialbano dalla parte di fuori, cioè rimuoprono con bella apparenza i lor mancamenti a guisa, che fa lo intonico al muro.

* SCIALBÀTO, TA, add. Da scialbare. *Enduit; blanchi, &c*.

* SCIALBATÙRA, s. f. Lo scialbare, intonico, intonicato. *Enduit; crepi, &c*.

* SCIALBO, BA, add. Scialbato. *Blanchi, &c*. §. Talora è aggiunto del color dello intonico, e val Pallido. *Pâle; défaut; lave*.

SCIALÍVA, s. m. Umor fieroso, che dal cerabori di diverse glandule pone nella bocca colla sua essa, e quella gimestra, e le fauci. *Salive*.

SCIALO, s. f. m. Lo Scialare. *Exhalaison*.

SCIALUPPA, s. f. f. *T. Marinaresco*. Schifo, battelletto per servigio di una nave. *Chaloupe*.

SCIAMANNÀTO, TA, add. Sciatto, scompostо, sconcio negli abiti, e nella persona. *Decontenance; deréngandé; mal-accoutré; escogriffé*. Mi diletta oltre modo quel vostro scrivere alla sciamannata, qui posto avverbialm. vale Con alquanto di trascuratezza. *Negligé; peu soigné*.

† SCIAMÀRE, v. n. Fare sciame, Ridursi a sciame, e dicesi delle pecchie. *Essaimer*.

SCIAME, e SCIAMO, s. m. Quella quantità, e moltitudine di pecchie, che abitano, e vivono insieme. *Essaim*. §. Per simile, vale Moltitudine adunata insieme. *Essaim; grande quantité*.

SCIÀMITO, s. m. Spezie di drappo di varie forte, e colori. *Sorte d'étoffe en soie*. §. Sciamito, dicesi anche un Fiore di color rosso scuro, fatto in forma di pioa. *Amaranthe*.

SCIAMO. V. Sciame.

* SCIAMPIÀRE, v. a. Aprire, stendere, allargare, dilatare, ampliare. *Étendre; élarger; élargir*.

SCIANCÀTO, TA, add. Che ha rotta, o guasta l'anca, zoppo. *Éhanché; boiteux*. Parlandosi d'un cane. *Éreinté*. §. Figuratam. per Imperfetto, mancante, difettoso. *Imparfait; défectueux*.

SCIAPIDIRE, v. n. Divenire sciapido, sciapire, sciapidire. *Devenir insipide, fade*.

SCIÀPIDO, DA, add. *Cr. in Sciapidire*. Lo stesso, che Scipido. V.

SCIARAPPA, s. f. Radice medicinale di erba simile al gelsomini della notte, che viene dall'Indie occidentali. *Jalap*.

SCIÀRE, v. a. T. *Marinaresco*. Far scia, voltare una barca di basso bordo a forza di remi. *Scier*.

SCIARDA, s. f. *Pataff*. Mala sciarda, § dice forse a persona trista, come Mala zeppa, Mala lanuzza, e simili. V. Zeppa.

SCIARPA, s. f. *Menz*. Ciarpa, banda. V.

SCIARPELLÀRE, v. a. Tirar forzatamente colle dita le palpebre degli occhi per tenergli bene aperti. *Ersailler les yeux, les ouvrir bien; renverser les paupières*.

SCIARPELLÀTO, TA, add. Da sciarpellare, aggiunto d'occhio, che abbia le palpebre airoveschiate. *Qui a les yeux éraillés*.

† SCIARPELLERÍA, s. f. Castronerìa, Scempiità, Sciocchezza. V.

SCIARPELLÌNO, s. m. Che ha gli occhi sciarpellati, che oggi si dice più comunemente Scerpellino. *Qui a les yeux éraillés, ou les paupières renversées*.

SCIARRA, s. f. Rissa, contesa. *Bagarre; querelle; dispute; bisarrie; mêlée*.

SCIARRAMENTO, s. m. Lo sciarrare. *Dispersion; dissipation*.

SCIARRARE, v. a. Dividere, aprire, sbarattare, sbaragliare, mettere in rotta. *Disperser; mettre en déroute*.

SCIARRÀTA, s. f. f. Sciarra. V.

SCIARRÀTO, TA, add. Da sciarrare. *Mis en déroute*.

SCIATÈRICO, CA, add. *T. della Gnomonica*. Che mostra l'ore per mezzo dell'ombra sciare. *Sciatérique*.

SCIÁTICA, s. f. f. Aspro dolore, che risiede intorno all'articolazione dell'osso della coscia coll'osso sciio. *Sciatique*.

SCIÁTICO, s. m. Infermo di sciatica. *Qui a la sciatique*.

SCIÁTICO, CA, add. Di sciatica. *Sciatique*. §. Sciatica, è anche Nome di due vene de' piedi forte a' tallon dal lato di fuori. *Veine rénale*. Alcuni la chiamano. *La grande sciatique*.

SCIATTA, s. f. f. *T. Marinaresco*. Barchetta. *Canot*.

SCIATTÀTO, TA, add. *Magal*. Sfogato, scompostо. *Dégoutté, &c*.

SCIATTEZZA, s. f. *Minuce*. Scompostezza. V.

SCIATTO, TA, add. Colui, che usa negli atti, nelle parole, e negli abiti soverchia negligenza, e che va scompostо, sciamannato. *Negligenté, ou qui est fort négligé, fort simple dans ses habits ou dans ses affions; escogriffé; decontenance*.

SCIAÙRA. V. Sciagura.

SCIAURANZA. V. Sciaguranza.

SCIAURATAGGINE. V. Sciagurataggine.

SCIAURATAMENTE. V. Sciaguratamente.

SCIAURATELLO. V. Sciauratello.

SCIAURATEZZA, s. f. *Segneri*. Affratto di sciaurato, sciauraraggine. *Méchanceté, &c*.

SCIAURATISSIMAMENTE. V. Sciauratissimamente.

SCIAURATÌSSIMO. V. Sciauratissimo.

SCIAURÀTO. V. Sciaguratо.

SCIBILE, add. d'ogni g. Voce Lat. Che si può sapere. *Qui se peut savoir*. §. Ed in forza di sust. vale Ciò, che può sapersi. *Tout ce qu'on peut savoir*.

SCIÈNA, s. f. *Salvin*. Quel pesce, che anche dicesi Ombrina. *Ombre*.

SCIENTE, add. d'ogni g. Scientifico, sapiente. *Savant; qui sait*. §. A' sciente, vale Con piena cognizione. *Avec connaissance; à bon escient*.

SCIENTEMENTE, avv. Con sapiita, con piena cognizione. *Sauamment; sciemment; à bon escient; sachant bien ce que l'on fait; exprès*.

SCIENTIFICAMENTE, avv. Con modo scientifico. *Scientifiquement; d'une manière scientifique*. Di colui, che argomenta scientificamente.

SCIENTÍFICO, CA, add. Scienziato, di scienza, appartenente a scienza. *Scientifique*.

SCIENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di sciente. *Très-savant*.

* SCIENTRE, V. Sciente.

* SCIENTREMENTE. V. Scientemente.

SCIENZA, ⁊ f. f. Notizia certa, ed evidente di SCIÈNZIA, § checchessia dependente da vera cognizione de' suoi principj. *Science*. §. Per Qualunque cognizione, o notizia. *Science; connoissance*. §. Per Ogni sorta di dottrina, e letteratura. *Science; littérature; lettres; erudition; savoir*.

SCIENZIÀLE, add d'ogni g. *Pallav*. Appartenente a scienza. *Scientifique*.

† SCIENZIATAMENTE, avv. In modo Scienziato, Scientificamente. V.

SCIENZIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di scienziato. *Très-savant, &c*.

SCIENZIÀTO, TA, add. Che ha scienzia. *Savant; lettré; docte*.

SCIENZIUÒLA, s. f. f. Dim. di scienza, e dicesi per dispreezo. *Petite science; petit savoir*.

* SCIFICÁRE. V. Pronucicare.

SCIÒNERE, e SCIÒNGERE, v. a. Contrario di Cignere, Sciorre i legami, che cingono. *Decoindre; délier*. §. In proverb. Chi l'ha per mal si scinga, e si dice quando non ci è da pensiero, che altri abbia per male alcuna cosa. *Tant pis pour celui qui veut se fâcher*.

* SCIGRINGÀTA, s. f. Colpo di taglio, e la ferita, che fa il taglio, oggi più comunemente Scingnata. *Chinfrenezu; taillade; balafre*. §. Se io avessi avuto un buon cavallo, io avrei dato a colui una grande scigrignata: qui pare, che significhi Colpo dato colla lancia. *Coup de lance*.

SCILECCA, s. f. f. *Malm*. Beffa, Sberleffe, Fica. V.

SCILINGA. V. Scuinga.

SCILINGUÀGNOLO, s. m. Filetto, o legamento valido, e membranoso posto nel mezzo della parte di sotto della lingua, che coccilia alla medesima, o fermezza, e che si taglia, perchè alle volte impedisce il parlare. *Filet*. §. Romper il scilinguagnolo, vale Cominciare a parlare. *Prendre la parole; commencer à parler*. §. Aver rotto, o sciolto lo scilinguagnolo, dicesi d'Uno, che favellasse. *Avoir la langue bien pendue; n'avoir pas le filet*.

SCILINGUÀRE, V. Balbettare.

SCILINGUATÈLLO, ELLA, add. f. Dim. di scilinguato. *Bègue; qui bégaye un peu*.

SCILINGUÀTO, TA, add. Da scilinguare, e dicesi sempre di persona, che scilingua, o balbetta, e s'usa anche in forza di sust. *Bègue; qui bégaye*.

SCILÌVA. V. Scialiva.

SCILLA, s. f. Spezie di cipolla, che fa orinare, e sputare. *Scille; oignon marin*. §. Scilla. *Ar Son*. Per Nome di scoglio. *Scylle*.

SCILLÍTICO, CA, add. Squillitico. V.

SCILOCCO, s. m. Nome di vento tra levante, e mezzodì, Scirocco. *Le vent du midi; le sud-est*. Marinal del Mediterraneo dicono anche, *Sirocc*.

SCILÒMA, s. m. Ragionamento lungo, e talvolta inutile, e talora di usato anche in genere senza *Discours à perte de vue; long verbiage*. Che bisogna scilome tu fenato, fe i migliori alla prima accontentono?

SCILOPPARE, v. a. Dar gli scilopp. *Donner du fouet*. §. Per metaf. va e Caregiare, raddolcire. *Caresser; calmer; tranquilliser; adoucir*. Però i venne co' baci scilopparo.

SCILOPPO, s. m. Scroppo. V.

SCIMA, s. f. *Vocab. Dif*. Quel membro degli ornamenti in Architettura, che anche dicesi Gola. *Talon*. V. Gola.

SCIMIA, e SCIMMIA, s. f. Bertuccia. *Singe, mauge; baboin*. §. Dicesi in proverb. Dir l'orazio della scimia, vale Borbottar bestemmiando senza esfere inteso. V. Orazione.

SCIMÀTICO, CA, add. Che tiene di scimia, che ha della scimia. *De singe; qui a quelque chose du singe*.

SCIMIÈRÍA, s. f. *Marchi*. Ridicola imitazione, contraffacimento. *Singerie*.

† SCIMIESCO, CA, add. Che tiene di scimia. *Qui approche de la nature du singe; qui a quelque ressemblance avec le singe*.

SCIMIOTTO, e SCIMMIOTTO, s. m. Scimia, scimia giovane. *Un jeune singe*.

SCIMITÀRRA, s. f. Spada corta con taglio, e coppola a guisa di coltello, ma rivolta la punta verso la coppola, e dicesi anche Storta. *Cimeterre; sabre, cimitar; braquemart*.

SCIMMIA. V. Scimia.

SCIMMIONE, s. m. Scimia grande, bertuccione. *Grand singe*. §. Per simile. Favellando di maestro Simone, Medico famoso, e e scherzando col suo nome l'usò il Boccacc. *Mag*. V.

SCIMMIOTTO. V. Scimiotto.

SCIMUNITÀGGINE, s. f. Scempiaggine, balordaggine. *Sottise; balourdise; stupidire; simplicité; extravagance; niaiserie*.

SCIMUNITÀMENTE, avv. Con iscimunitaggine. *Sottement; bêtement; ridiculement*.

SCIMUNITÈLLO, ELLA, add. e talora f. Dim. di scimunito. *Petit sot; petit imbécille, ou un petit sot; un peu stupide*. *Ctc*.

SCIMUNÍTO, TA, add. Sciocco, scemo. *Sot; imbécille; ádane; dandin; stupide; niais*.

SCINDÀSSO, s. m. *Gatti*. Strumento musicale di corde, di cui gl'Indiani si servono per addolcire gli elefanti sdegnati. *Instrument de musique dont les Indiens se servent pour appaiser les elephans*.

SCINDERE, Voce Lat Separare. V.

SCINGERE. V. Scignere.

SCINTILLA, s. f. Favilla. *Étincelle; étacelle*.

SCINTILLAMENTO, s. m. Lo scintillare. *Étincellement*.

SCINTILLANTE, add. d'ogni g. Che scintilla. *Étincelant; resplendissant; brillant; éclatant; rélisant; pétillant*.

SCINTILLANTÌSSIMO, MA, add. *Bemb*. Sup. di scintillante. *Très-étincelant, &c*.

SCINTILLÀRE, v. n. Sfavillare. *Étinceler; briller; éclater; pétiller*. §. E comunemente si usa per Risplendere tremolando, quasichè nel tremolare paja, che escano scintille. *Étinceler; briller*.

SCINTILLAZIONE, s. f. Lo scintillare. *Étincellement*. §. Scintillazione, *T. degli Astronomi*. Per quella trasmissione di fulgore, e replicata vibrazione propria degli altri, per cui sembra, che tramandino certe scintille, e per cui insieme gli occhi di riguardanti sono dilettati, e in un certo modo abbagliati. *Scintillation*.

SCINTILLETTA, s. f. Dim. di scintilla. *Bluette; petite etincelle.* §. Per metaf. vale Piccol barlume di checchessia. *Petite et neelle; faible lueur de quelque chose.* Ma pure alcuna scintillietta di ragione dimostrandomi, che molto maggiore vergogna impresa, ec. mi ritenne.

SCINTILLEZZA, s. f. *Bere. Varch.* Piccola scintilla, scintilletta. *Petite etincelle; bluette.*

SCINTO, TA, add. Da fengnere, senza cintura, o colla cintura sciolta, sfebbiato. *Delie; qui est sans ceinture.* §. Per Spiccato dalla cintura, intorno al fianco. *Détaché; ôté de la ceinture.* Vergendo quella spada scinta, che fece al signor mio sì lunga.

SCIO, s. m. *Cr. in Tristica.* Osso, che è congiuto alle vertebre del dosso, e che è interposto fra quest' due ossi, che diconsi innominati. Lo stesso, che *Sfichio, Sfichion.*

SCIOCCACCIO, V. Scioccone.

SCIOCCAGGINE, s. f. V. Sciocchezza.

SCIOCCAMENTE, avverb. Con sciocchezza, senza giudicio, senza considerazione. *Sottement, imprudemment, ficlement.*

SCIOCCHEGGIARE, v. n. Fare sciocchezze, vaneggiare, far cose da sciocchi. *Balivernir; faire des choses des fertifes; agir imprudemment; en ecrivant.*

SCIOCCHERELLO, s. m. Dim. di sciocco. *Un petit fot; un petit imbecille, &c.*

SCIOCCHERIA, s. f. Sciocchezza. V.

SCIOCCHEZZA, s. f. Affratto di sciocco, sciocchezza. *Sottise; balivernie, impudence; lanterne; absurdite.* §. Per Bricolata, pazzia. *Folie.*

SCIOCCHINO, NA, add. *Dim.* T. Dim. di sciocco. *Un petit fot; un petit fete, &c.*

SCIOCCHISSIMAMENTE, avv. Sup. di sciocchamente. *Très-sottement, &c.*

SCIOCCHISSIMO, MA, add. Sup. di sciocco. *Très-fot, très-fot en ceremonie, &c.* V. Sciocco.

SCIOCCO, CA, add. Scipito, senza sapore. *Fade; insipide.* §. Sciocco, parlando d'Uomo, o d'persona d'uomo, vale Che manca di sagacità, di prudenza. *Sot; fou; imprudent, malavisé; idiot, niais; niffe; balourd, imbecille, impertinent, absurde; ridicule; lourdaud.*

SCIOCCONACCIO, s. m. Peggiorat. di sciocco. *Un fot en ceremonie, un grand fot, une grande bête.*

SCIOCCONE, s. m. Più, che sciocco. *Balourd, un grand fot; balourd; bete; cheval de carte; la machoire pesante; qui a une grosse machoire; imbecille; niffe, &c.*

SCIOGLIERE, V. Sciorre.

SCIOGLIMENTO, s. m. Lo sciogliere. *Dissolution; decoagement, debouchement.* §. Per Sedimento, commovimento. *Sedition, troubles, tumulte, commotion populaire.* §. Per Differimento, dilazione. *Delai, Differit, Differition, Differer.*

SCIOGLITORE, *Falsum.* verb. m. Che scioglie il debito. *Quitte.*

SCIOGRAFIA, s. f. *T. dell' Architettura.* Disegno, o sia la rappresentazione interna di una fabbrica. *Sciographie.*

† SCIOLEZZA, s. f. Affratto di sciolto. Vanto di sapere che si dà l'ignoranza. *Millantaria.* V.

SCIOLO, OLA, add. *Fur.* Saputello, saccente, sofistico. *Morpolet; qui fait semblant d'entendre; qui fait semblant.*

SCIOLTAMENTE, avverb. In maniera sciolta, liberalmente. *Aisement, adroitement; d'une manière dégagée; de la facilité; libertinement. Parler d'une manière libertine; en libertin, avec une grande aisance.*

SCIOLTEZZA, s. f. Affratto di sciolto, sciolto. *Aisance, dégagement, facilité.* Sciolto, sciolto, *Sciolto* de vestire. §. Sciolto, sciolto di membri, vale Destrezza. V.

SCIOLTO, TA, add. Da far sciolto. *Delie, dissoluble, dissolvable.* Libero. *Libre, dégagé.* Sciolto, che si sciolto mi trovo, e Quelli, sciolto, ma può fermarsi a piacere, cioè, Che mi sento piangevano. *Qui n'existent plus amers.* §. Per Difficile. *Difficile, difficile, difficile.* Sciolto di membra, o di piedi per Agile, destro. *Dégagé; agile, adroit.* §. A briglia sciolta, per Avventatamente, vale *Precipitamente, à la hâte, à la bride abattue.* §. Per Sciolto, vale Verso legato dalla rima. *Vers libre.* §. Parole, o Parlare sciolto, vagante, Parole non obbligate alla rima, o misura. *Prosa, Prose.* §. Lo sciolto, vale Non legato. *Libre in Rime.*

SCIOLTORE, V. Sciogitore.

SCIONATA, s. f. Sciopo, o gruppo di vesti. *Ronne.* s. m. *Tourniquet.*

SCIOPERAGGINE, s. f. Scioperato, il non far *Oisiveté; perte de temps.*

SCIOPERALIBRAJ, s. m. Sciolo, letterato, che dà d'impacco. *Le petit maître du temps; Savant à simple lunette; qui ne fait que lire.*

SCIOPERARI, v. n. Levare chicchessia dalle fiere, facendoli perder il tempo. *Detourner, ou distraire quelqu'un de son occupation.* §. Scioperare. V. vale Levarsi dall' opera. *Quitter, abandonner l'ouvrage pour perdre son temps; se livrer à l'oisiveté.*

SCIOPERATAGGINE, s. f. Scioperato. V.

† SCIOPERATAMENTE, avv. In modo scioperato. *Oisivement.* V.

SCIOPERATEZZA, s. f. *Segner.* Scioperaggine, Spensieratezza. *Oisiveté.* V.

SCIOPERATISSIMO, MA, add. Sup. di scioperato. *Très-oisif, &c.*

SCIOPERATIVO, IVA, add. Scioperato. V.

SCIOPERATO, TA, add. Da scioperare, Senza faccende, sfaccendato, ozioso. *Desœuvré, oisif, fainéant; nonchalant.*

SCIOPERATONACCIO, s. m. *Red.* Peggiorat. di scioperatone. *Un grand fainéant, un grand paresseux.*

SCIOPERATONACCISSIMO, s. m. *Red.* Sup. di scioperatonaccio. *Un très-grand desœuvré, un très-grand fainéant.*

SCIOPERATONE, s. m. Acc. di scioperato. *Un grand fainéant.*

SCIOPERIO, s. m. Lo scioperarsi, perdimento di tempo. *Oisiveté, fainéantise, &c.*

SCIOPERONE, s. m. Sup. di scioperato. *Oisif, fainéant, nonchalant.* §. Sciopperone, vale Che sta in ozio, o che scimunito, o mercandoso. *Lourdaud, niais, niais; imbecille, fot.*

SCIORINAMENTO, s. m. Lo sciorinare. *Il n de mettre à l'air, à l'aire, ou de faire prendre l'air à quelque chose.*

SCIORINARE, v. a. Spiegare all'aria, e si dice per lo più de' panni. *Mettre à l'air, mettre à l'air, exposer au vent, à l'air, à l'air, à la fenêtre.* §. Per simil. vale Aprire, e sciorinare le carte per leggerli. *Feuilleter, ouvrir, &c.* Non fan i lettori sciorinar di lezione, o recitar a fanciulli, o, o gli Almanacchi. §. Per metaf. vale *manifestare, publier, divulguer, manifester.* Le di lezione al Sonetto, e popolo, come Dove d'un altra città, con magnifi nari, o, pall. vale Aprire, e sciorinare, abbuffi panni, comunicare, o mandarli. *Se distribuer, se mencer à se distribuer, se debarrasser.* §. Per Sfogare vale Procurarsi sollievo, o refrigerio, cessare alquanto dalla tal cosa. *Prendre un peu de repos, le repos, le repos.* §. L'uomo vero la di quelli mici a riguardar s'alzan le mie rima, cioè Per sollevarsi dalla pena, si mi sia fatta lità peccata. *Pour se soulager, pour se soulager de l'affaissement.* §. E. *Bestial angoisse di cor gia, o fere, per fuggire.* §. Sciorinare, o figurat. di Vitare, o schivar colpi, vale Dare, o percuotere forte. *Frapper, heurter, tancer, battre, sciorinare.*

SCIORINATO, TA, add. Da sciorinare. *Mis à l'air, &c.* Voi avete fatto tale, per non vi addirete, che voi siete a corto mio lecito. *Non figurat. di comedie* a andarsi. *Dès-lors, &c.*

SCIORRI, e SCIOGLIERE, v. a. Levare i legami, o le legature, o contrario di legare, e fare nodo o fagotto. *Dégager, détacher, dénouer.* Sciogliere con *Dreccupler, ôter les cordes.* §. Figurat. per Liberare, sciogliere, *dégager, se dégager, se dégager.* Bernia, e parte a terra, ed a un punto fatto, e dal, popolo lor fu fedele, che si bisarò. §. Per Levare, Cavare, *enlever, ôter.* Le ci lasciate nell' Arno, e le altre sempre potrà cavare. §. Sciogliere il vestire, vale Mandar bello, o comodo, o vestire. *Ôter, se vêtir, se vêtir à son aise.* Quando uomo, o altra bella donna fece, o, o, *amusant, d. l'ingegno* lo pastorale, e che, *Sciogliere* Nina, vale Sciogliere, o, per Sciogliere, o, per Dissolvere, *dissoudre, fondre.* O le Dio della natura fu la pena, o l'ei cono, vale Tolta, *Fare perdere la vie, la pudeur.* Ho mi le donna vagante, ed elo pendi, perdere, e la vera cosa fedele. §. Sciogliere dubbi, o, vale *Dissoudre, Resoudre.* Con altra ragione, e con altre cose di aperti fiumi e nobili solutori di dubbi, e sacelle, ma non, che riferiscono le leggi, e cetera. §. Sciogliere la lingua, o parola, e simili, vale Cominciare a parlare, o cominciare a parlare. *Commencer à parler, prendre la parole.* §. Sciorre, stacchi, fa or la bocca al facondo. V. Fiorita, e Sacco. §. Sciogliere il volto, vale Sedotta al volto, *Scompagner, o tarda.* §. Aiere, o, vale Parere, o, parzato, modo bello. *Air, Air, Air,

Oftalmia accompagnata da dolore, durezza, e difficoltà di moto nel globo dell'occhio. *Sclerophtalmie.*

SCLERÒTICO, ſuſt. m. *T. Anatomico.* V'è chi dice SCLERÒTICA, ſuſt. f. Sorta di pannicolo duro ſpettante all'occhio. *Sclerotique.*

SCOCCA 'L FUSO, addiett. Epitero, che ſi dà in iſcherzo a Donna da poco, o mal vaga di lavorare, e ſempre vi s'aggiugne Monna. *Femmelette; femme de neant, ou femme pareſſeuſe.*

SCOCCANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che ſcocca.

SCOCCARE, v. n. Lo cappare, che fanno le coſe tele, o ritenute, da quelle, che le ricogono, come arazzi, ſtrali, e ſimili, il che anche diceſi Scattare. *Se detendre; partir.* §. In att. ſignif. vale Fare ſcappare coſa tesa. *Decocher.* §. Per metaf. Le Fare attenda a udir quel, ch'or ſi ſcocca, cioè ſi paſſa. *Ce qu'on dit; ce qu'on decoche.* §. Già cominciaſ appartire innanzi il ſole la bella aurora, che da' monti ſcocca, cioè Scappa fuori, ſpunta. *Paroître; ſortir.* §. Io era appunto alla porta, quando ſcoccaron le ventun'ora, cioè Batterono, ſonarono. *Sonner.* §. Vengero a ſcoccar di quaggiù tutt' e due, cioè Uſcirono fuori improvviſamente. *Sortir, paroître ſoudain-tout.*

SCOCCÀTO, TA, add. Da ſcoccare. *Décoche, &c.*

SCOCCATÒJO, ſ. m. Scattatojo. V.

SCOCCATORE, *Salvin.* Verb. m. Che ſcocca. *Tireur; qui decoche.*

SCOCCO, ſ. m. Lo ſcoccare. *Decochement; l'action de decocher.* §. Per metaf. Quivi potrete ragionar feco a voſtro grande agio fino allo ſcocco delle due ore. *Vous pourrez venir ouvertement enſemble à votre gre, juſqu'à ce que deux heures ſoient ſonnées.*

SCOCCOBRINO, V. Sconcobrino.

SCOCCOLARE, v. a. Corre, e levar le coccole. *Égrener; cueillir les baies ou les graines du genièvre, du lierre, &c.* §. Figuratam. Scoccolare barbarismi, o ſimili, vale Replicarli in abbondanza, e diviato. *Entaſſer barbariſme ſur barbariſme.*

SCOCCOLATO, TA, add. Da ſcoccolare. *Égrené, &c.* §. Per Ben chiaro, ben conto, o diſtinto, pretto. *Bien clair; bien net; diſtinct; pur; ſimple.*

SCOCCOVEGGIÀRE, v. n. Civettare. *Coquetter; minauder.* §. E in ſignif. a. Burlare, beffare. *Railler; badiner; ſe mer; baffuer.*

SCODARE, v. a. *T. della Cavallerizza.* Tagliar la coda, o le orecchie a un cavallo. *Écourter.*

SCODÀTO, TA, addiett. Privo di coda. *Qui eſt ſans queue; à qui on a coupe ou arrache la queue.* §. Potta ſcodata, ſi dice proverbialm. in modo baſſo di perſona accorta, e malizioſa. *Fin merle; vieux renard; fin ou vieux matois.*

SCODELLA, ſ. f. Vaſetto cupo, che ſerve per lo più a mettervi entro minestre. *Écuelle.* §. Per la Minestra ſteſſa, che ſi mangia in ſcodella. *Écuelle; plein une écuelle de bouillon, de potage, &c.*

SCODELLARE, v. a. Metter la minestra, o altra vivanda nelle ſcodelle. *Dreſſer, preparer le potage, dans les écuelles; mettre du bouillon, du potage, &c. dans une écuelle.* §. E per ſimilit. vale Rovesciare, o lasciare andar checchesſia. *Renverſer à terre.*

SCODELLÀTO, TA, addiett. Da ſcodellare. *Mis dans l'écuelle.*

SCODELLETTA, } ſ. f. Dim. di ſcodella, picco-
SCODELLINA, } la ſcodella. *Petite écuelle.*

SCODELLINO, ſ. m. Dim. di ſcodella. *Petite écuelle.* Scodellino d'una tazza da caffè, o ſimile. *Soucoupe.* §. Scodellino, Parte dell'archibuſo, dove si ſi ricrea. *Baſſinet.*

SCODINZOLÀRE, v. n. *Voce dell'uſo.* Dimenar la coda. *Remuer la queue.*

SCOFACCIÀTO, TA, add. Schiacciato a ſimilitudine di coſaccia. *Écraſé; plat; applati.*

SCOFFINA, ſ. f. Scuffina. V.

SCOFFINÀTO, TA, add. Fregato ſopra la lima, proprio dell'agarico. *Rapé.*

† SCOFÈONE, ſ. m. *Paraſ.* Il Commentatore dice che in Lombardia vale Calzerone, Calzerotto. V. §. Toccami lo ſcoffone un tal cichino: qui forſe vale lo ſteſſo che Iſchio; onde toccar lo ſcoffone dinotarebbe atto oſceno.

SCÒGLIA, ſ. f. La pelle, che getta ogni anno la ſerpe. *Dépouille, muе du ſerpent.* §. Per ſimil. vale Spoglia, panni. *Habillement; habit; peau.* Troppo mi fe' riuſcito del guſcio, diſſe, veggendo muratomi ſcoglie. §. Per Iſcoglio, ſaſſo grande. *Rocher.*

SCOGLIÀTO, TA, add. Coll'O ſtretto. Senza coglioni, caſtrato. *Châté.*

SCOGLIETTA, ſ. f. *Benv. Cell.* Dim. di ſcoglia, ſcogliuola. *Petite écaille.*

SCOGLIETTO, ſ. m. Dim. di ſcoglio. *Petit écueil; petit rocher.*

SCÒGLIO, ſ. m. Maſſo in ripa al mare, o dentro nel mare. *Écueil; rocher; danger.* Scogli pericoloſi. *Briſans.* Scoglio a piramide. *Berge.* §. Per ſimilit. il diſſe Dante in ſignificato di Ponte. *Pont.* Che dello ſcoglio l'altra valle moſtra. §. Per Iſcoglio, *Écorce.* Parlandoſi di nocciuole, e ſimili. *Écorce.* §. Per Iſcoglia. *Dépouille; mue du ſerpent.*

SCOGLIÒSO, SA, add. Pieno di ſcogli. *Plein d'écueils, de rochers, de dangers.*

SCONOSCENZA, ſ. f. *Vis. SS. P.* Lo ſteſſo, che ſconoſcenza, ingratitudine. *Méconnoiſſance; ingratitude.*

SCOJÀRE, v. a. Levare il cuojo, ſcorticare. *Écorcher; arracher la peau.*

SCOJÀTO, ſ. m. *Morg.* Scojattolo. V.

SCOJÀTTOLO, ſ. m. Animal ſalvatico di ſpezie di topo, colla coda velluta. *Écureuil.*

SCOLAGIONE, V. Scolazione.

SCOLÀJO, V. Scolare.

SCOLAMENTO, ſ. m. Lo ſcolare. *Écoulement.*

SCOLARE, e SCOLÀJO, ſ. m. Che va a ſcuola, che va ad imparare. *Écolier.* Parlandoſi di checchesſia, che impari qualche arte. *Apprenti; élève.*

SCOLÀRE, v. n. e SCOLARSI, n. paſſ. Si dice dell'Andare all'ingiù, o cadere a baſſo a poco a poco i liquori, o altre materie liquide, e il reſiduo loro. *S'écouler; s'egouter; degouter; fluer; couler.* §. In ſignif. att. vale Fare ſcolare, e tenere alcuna coſa in modo, che ſcoli. *Égouter.*

SCOLAREGGIÀRE, v. n. Fare da ſcolare. *Agir en écolier.*

SCOLARESCA, ſuſt. f. *Magal. ec.* Moltitudine di ſcolari, univerſità di ſcolari. *Les écoliers; quantité d'écoliers.*

SCOLARETTO, ſ. m. Dim. di ſcolare, per lo più detto per diſpregio. *Petit écolier.*

SCOLARINO, ſ. m. *Fannazz.* Scolaretto. V.

† SCOLARMENTE, avv. Alla foggia degli ſcolari, da ſcolare. *En écolier.*

SCOLASTICAMENTE, avv. *Orſi.* In modo ſcolaſtico, ſecondo le ſcuole. *Scolaſtiquement.*

SCOLÀSTICO, CA, add. Di ſcuola, appartenente a ſcuola, e più comunemente s'intende delle ſcuole di Filoſofia, e Teologia, che procedono ſecondo il metodo d'Ariſtotile. *Scolaſtique; des écoles.* §. Scolaſtico, in forza di ſuſt. vale Seguace della ſcuola Peripatetica. *Peripatéticien.* §. Diceſi anche della Teologia ſcolaſtica, e d'un autore, che ne tratti. *La ſcolaſtique; un ſcolaſtique.* §. Alla ſcolaſtica, poſto avverbialm. vale Da ſcolare, alla foggia degli ſcolari. *En écolier; à la façon des écoliers.*

SCOLATIVO, IVA, add. Che ha virtù di fare ſcolare. *Qui fait fluer.*

SCOLÀTO, TA, add. Da ſcolare. *Égouté, &c.*

SCOLATÒJO, ſ. m. Luogo pendente, per lo quale ſcolano le coſe liquide. *Égoût.*

SCOLATÙRA, ſ. m. La materia ſcolata. *Réſidu, reſte de quelque liquide.*

SCOLAZIÒNE, e SCOLAGIÒNE, ſ. f. Infermità, per la quale ſcola altrui di continuo il ſeme per la verga. *Gonorrhée; chaude-piſſe.*

SCÒLIA, ſ. f. *Car.* Lo ſteſſo, che Scolio. V.

SCOLIASTE, ſ. m. Chioſatore di qualche antico autore Greco. *Scoliaſte.*

SCOLIMO, ſuſt. m. *T. Botanico.* Quella pianta, che comunemente diceſi Cardo. V.

SCÒLIO, ſ. m. *T. Didaſcalico.* Nota grammaticale, o critica per ſervire all'intelligenza, o ſpiegazione di un autor claſſico. *Scolie.* §. Scolio, *T. Geometrico.* Diceſi d'un'operazione, o nota, che ſi riferiſce ad una propoſizione precedente. *Scolie.*

SCOLLACCIÀTO, TA, add. Col collo ſcoperto, ed è proprio delle donne, quando il tengono ſenza fazzoletto, e colle veſti poco accollate. *Décoltée.*

SCOLLÀRE, v. a. Contrario d'incollare, ſtaccare d'inſieme le coſe incollate. *Décoller; detacher ce qui eſt collé.* §. Scollare, è anche contrario di Accollare. *Decolleter.*

SCOLLATO, TA, add. Da ſcollare. *Décollé.* §. Scollato, è anche aggiunto di coſa, che laſci il collo ſcoperto, e anche aggiunto di coſa, che laſci il collo ſcoperto. *Qui décolleté.* §. Per Iſcollacciato. *Décolleté.*

SCOLLATÙRA, ſ. f. Stremità ſuperiore del veſtimento ſcollato. *Échancrure d'un habit, proche du cou.*

SCOLLEGAMENTO, ſuſt. m. *Gori.* Contrario di Collegamento, diviſione, ſeparazione. *Diſjonction; déjunion; ſéparation.*

SCOLLEGÀRE, v. a. Contrario di Collegare. *Défumir; dejoindre; ſeparer.*

SCOLLEGÀTO, TA, add. Da ſcollegare. *Défuni, &c.*

SCOLLINÀRE, v. a. Travalicar le colline. *Paſſer les collines.*

SCOLMÀRE, v. a. Tor via la colmatura di checchesſia. *Raſer le deſſus d'une meſure.*

SCOLO, ſ. m. Lo ſcolare, cioè delle coſe liquide. *Écoulement.* Parlandoſi di vino, che ſcoli da una botte. *Coulage.* §. Dare ſcolo, e dare lo ſcolo, vale Accomodare in forma, che l'acqua, o ſimile ſcoli. *Donner l'iſſue aux eaux.*

SCOLOPENDRA, ſ. f. Spezie d'inſetto terreſtre, e acquatico, che ha molte gambe. *Scolopendre.*

SCOLORAMENTO, ſ. m. *Pallav.* Scolorimento, diſcoloramento. *Pâleur; perte de la couleur; ternijſure.*

SCOLORÀRE, v. a. Torre il colore. *Décolorer; déteindre; ôter, effacer la couleur.* §. Scolorarſi, n. p. vale Perdere il colore. *Se déteindre, pâlir; ſe ternir; perdre la couleur.*

SCOLORIMENTO, ſ. m. Lo ſcolorire. *Pâleur, ou perte de la couleur.*

SCOLORÌRE, v. n. e SCOLORIRSI, n. p. Perdere il colore. *Se déteindre; ſe décharger; pâlir; perdre la couleur; devenir moins charge en couleur.*

SCOLORITO, TA, add. Da ſcolorire, ſenza colore. *Decolore; déteint; pâle; blafard; deſcolo; abattu; bleme; terne ou terni.*

SCOLPAMENTO, ſuſt. m. *Car.* *T. in Giuſtificazione.* Diſcolpamento, giuſtificazione, ſcuſa. *Juſtification.*

SCOLPÀRE, v. a. Tor via la colpa, diſcolpare, ſcuſare. *Diſculper; juſtifier; excuſer; décharger d'une faute imputée.* §. Scolparſi, n. p. vale Giuſtificarſi. *Se diſculper; ſe juſtifier.*

SCOLPIRE, v. a. Fabbricare immagini, o formar figure in materia ſolida per via d'intaglio. *Sculpter, graver, tailler quelque figure, quelque image de pierre, de bois, &c.* §. Per metaf. diceſi Leggere, ſcolpita nel cuore, imagine ſcolpita. *Lui, image empreinte, gravée dans le cœur.* Quel dolce pianto mi diſpiſe amore, anzi ſcolpio. §. Scolpire, vale anche Pronunziar bene. *Prononcer bien, diſtinctement, nettement.*

SCOLPITAMENTE, avv. Diſtintamente, e diceſi del ben profferire le parole. *Diſtinctement; clairement; nettement; d'une maniere diſtincte, nette.* §. Per ſimilit. vale Chiaramente. *Clairement; viſiblement; evidemment.* Ne' quali e felicitſimo ingegno, e ſoprumano giudicio riluceva ſcolpitamente.

SCOLPITO, TA, addiett. Da ſcolpire. *Sculpté, &c.* §. Per Ben pronunziato. *Bien prononcé; prononcé diſtinctement.*

SCOLPITÙRA, ſ. f. Scultura. V. §. Per Effigie, impronta. *Empreinte; effigie; image.*

SCOLTA, ſuſt. f. Aſcolta, ſentinella. *Sentinelle, bivouac.*

SCOLTÀRE, V. Aſcoltare.

SCOLTURESCO, CA, *Car. lett.* add. Di ſcoltura attenente a ſcoltura. *Du ſculpteur, ou de la ſculture.*

SCOMBAVÀRE, v. att. Imbrattar di bava. *Salir de bave.*

SCOMBERELLO, ſ. m. *Car.* Strumento a uſo di aſpergere. *Coupillon.*

SCOMBICCHERÀRE, v. a. Scriver male, e non pulitamente. *Griffonner, barbouiller du papier.*

SCOMBICCHERÀTO, TA, add. Da ſcombicchierare. *Barbouillé, &c.*

SCOMBINÀRE, v. a. *Salvin.* Scompigliare, ſgominare, ſcomporre. *Brouiller; déranger; bouleverſer, &c.*

SCOMBINAZIÒNE, ſ. f. *Cr. in* Sgominlo. V.

SCOMBRO, ſ. m. *Salvin.* Peſce marino di corpo denſo, rondo, e carnoſo, e di pelle liſcia, cerulea, e riſplendente, a tal che ha del foſforo. *Maquereau.*

* SCOMBÙGLIO, ſ. m. Scompiglio. V.

SCOMBUJAMENTO, ſuſt. m. *Fag.* Scompiglio Diſperdimento. V.

SCOMBUJÀRE, v. a. Diſperdere, diſſipare, diſordinare, porre in diſordine. *Diſſipater, diſperſer, diſſiper; mettre en déroute.*

SCOMBUJÀTO, TA, add. Da ſcombujare. *Diſperſé, &c.* §. La cicala, ec. ha quel ſuo cannello nel petto, col quale ella ſuccia il celeſte fluido, il quale ella ſcombujata, ſvolazzando, per paura ſotto piſciandoſi, rende per aria, e dà lo ſpruzzo: qui vale Intimidita, cui ſia fatto ſpavento, *Intimidée; effrayée.* §. Per Divenuto bujo, tabujato. *Obſcurci; devenu ſombre.*

SCOMBRUSSOLÀRE, V. Scombujare.

SCOMBUSSOLÀTO, TA, *Salvin.* add. Da ſcombuſſolare. V.

SCOMMENTÀTO, TA, addiett. *T. Marinareſco.* Diceſi del legname della nave diſſeccato dal ſole da' venti. *Ebranlé.*

SCOMMESSA, ſ. f. Patto, che ſi debba vincere o perdere ſotto alcuna determinata condizione. *Gageure; pari.* §. Fare una ſcommeſſa, vale Scommettere, nell'ultimo ſignificato. *Gager; parier.*

SCOMMESSO, SA, add. Da ſcommettere. *Défi, ſemblé, &c.*

SCOMMETTERE, v. a. Contrarie di commettere e vale propriamente Diſfare opere di legname, o altro, che foſſero commeſſe inſieme. *Déſaſſembler; ſeparer, déjoindre ce qui étoit aſſemblé.* §. Scommettere, per ſimilit. Seminare diſcordie, o ſcandalo. *Semer la zizanie, la diſcorde.* §. Scommettere, vale anche Giuocare per mantenimento di ſua opinione, pattuito quel, che ſi debba vincere, o perdere. *Parier; gager.*

SCOMMETTITÒRE, verb. m. Che ſcommette. *Parieur.* §. Per Semitatore di ſcandali, e diſordie, Malfattore. *Semeur de zizanie; boute-ſeu, ſemeur de diſcorde, de querelle.*

SCOMMEZZÀRE, v. att. Divider per lo mezzo, o in parte per ſegual parte. *Diviſer, partager en deux ou par le milieu, ou en deux parties egales.*

SCOMMIATÀRE, v. a. Accomiatare. *Congédier, donner congé.* §. Scommiatarſi, n. p. vale Figurat. licenzia, o commiato. *Prendre congé.*

SCOMMIATÀTA, ſ. f. Lo ſcommiatare. *Congé.*

SCOMMIATÀTO, TA, add. Da ſcommiatare. *Qui a pris ou reçu congé.* §. Figurat. il diſſe Dante anche di coſe immateriali. E ſcommiatati di fede, ci partimmo per compier noſtro viaggio. *Ayant reçu congé.*

SCOMMODÀRE, V. Scomodare.

SCOMMODITÀ, s. f. *Prof. Fior.* Lo stesso, che scomodità. V.

SCÒMMODO, V. Scomodo.

SCOMMOSSO, SA, add. Da scommuovere. *Ému; soulevé, &c.*

SCOMMOVIMENTO, s. m. *Salvin.* Scommozione. V.

SCOMMOVITÒRE, v. m. *Salvin.* Che scommuove. *Dui soulève.*

SCOMMOVIZIÒNE, s. f. Lo scommuovere. *Sautissement; émotion; émotion.*

SCOMMUOVERE, v. a. Commuovere, sollevare. *Ébranler; soulever.*

SCOMODÀRE, e SCOMODÀRE, v. a. Incomodare, e si usa in ficati. att. e n. pass. *Incomoder; embarrasser; gêner; encoger; chagriner, ennuiner; causer de la peine.*

SCOMODÀTO, TA, *Scomo*, s. d. Da scomodare. *Incommodé, &c.*

SCOMODÉZZA, s. f. Scomodità. V.

SCOMODISSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. di scomodo. *Très-incommode, &c.*

SCOMODITÀ, } s. f. Incomodità, incomodo, incomodo. *Incommodité.*
SCOMODITÀTE, } *te. Désavantage; fâcheries, contrainte; ennui, embarras.*

SCÒMODO, s. m. Scomodità. V.

SCÒMODO, e SCOMMODO, DA, add. Contrario di comodo, Dilettato, difficile. *Incommode; mal-aisé; embarrassant; fâcheux, importun; fatiguant; chagrinant; ennuyant.*

SCOMPAGNÀRE, v. att. *Vale. It.* Turbare la simmetria, confonder l'ordine. *Desarner, gâter, troubler l'ordre, la symetrie.* §. Scompagnarsi, o. p. Turbarsi nella simmetria, confondersi nell'ordine. *Se desarner.*

SCOMPAGNÀTO, TA, add. *Vale. Ital.* Che si fuori della dovuta compage. *Desarné, &c.*

SCOMPAGNAMÉNTO, s. m. Dis. Separazione, distinzione, scollecamento. *Dejunction, disjoncture, disjonction.*

SCOMPAGNÀRE, v. a. Disunire, o separare da' compagni. *Désunjoir; séparer; désassortir.*

SCOMPAGNÀTO, TA, add. Da scompagnare. *Désunjoir, dejoni, &c.*

SCOMPARIRE, v. a. Si dice del perder di prezzo, o di bellezza alcuna cosa posta a confronto, o a paragone con un'altra. *Perdre de prix; paraître moins.*

SCOMPARTIMENTO, s. m. Lo scompartire. *Division, distribution des parties, partage, compartiment, assortiment.*

SCOMPARTIRE, v. att. Compartire, dividere, distribuire. *Partager; diviser, distribuer, assortir.*

SCOMPARTÌTO, TA, addietto. Da scompartire. *Distribué, &c.*

SCOMPIGLIAMÉNTO, sub. m. Lo scompigliare *Défordre; bouleversement; trouble, confusion.*

SCOMPIGLIÀRE, v. a. Disordinare, confondere, e perturbar l'ordine, proprio delle matasse, contrario di Compigliare, e si usa nell'att. e anche nel neutr. pass. *Brouiller; troubler, bouleverser, confondre; déranger; mettre en défordre, mettre en défordre dessus.* §. Per metaf. Scompigliar la fantasia, vale Turbare, confondere. *Troubler; confondre.* Quegli uccelli, che ad arbitrio loro volano innanzi, e indietro, e rigirano in mille modi, e mi scompigliano la fantasia.

SCOMPIGLIATAMÉNTE, avv. All'avvilippata, disordinatamente. *Défordonnément; confusément, désordonnément; ça & là.*

SCOMPIGLIÀTO, TA, add. Da scompigliare. *Bouleversé; troublé; confus.* §. Alla scompigliata, posto a modo d'avverbio, vale Scompigliatamente. V.

SCOMPÌGLIO, s. m. Confusione, perturbamento. *Confusion; désordre, trouble; embarras; bouleversement; embroullement, tumulte.*

SCOMPIGLIÙME, sub. m. Scompiglio, massa di cose scompigliate. *Désordre; confusion; gâchmassis, brouillamini.*

SCOMPISCIÀRE, v. a. Pisciare addosso, o bazzar di pisciò checchessia. *Pisser dessus.* §. Scompisciarsi, o. p. Pisciarsi addosso. *Se pisser dessus.* §. Scompisciarsi a. p. fi dice anche per Aver gran voglia, o timolo d'orinare. *Avoir grande envie de pisser.* §. Scompisciarsi della risa, o per le risa, vale Ridere smoderatamente, e modo basso. *Crever de rire; rire à gorge déployée, à ventre déboutonné.*

SCOMPISCIÒNE, s. m. *Bemb.* Voce bassa, Fiaccaccio, marrone, Strafalcione. *Lourde faute; lourde bévue.*

SCOMPONIMÉNTO, s. m. *Pallav.* Scompaginazione, trasfuranza dell'acciuffatezza, e dell'ordine. *Désordre; dérangement; confusion.*

SCOMPORRE, v. a. Guastar il composto, disordinare, e si usa in significa. a. e n. p. *Déranger; ôter ce qui avoit été compisé, le défaire; déranger, embrouiller; brouiller; mêler; confondre; détromper; mettre en défordre.* §. Per metaf. Scomporsi nel volto, vale Turbarsi in volto. *Se troubler.* Quante indegne cose conviene, che faccia l'irato! come si scomponga nel volto, e ne' moti!

SCOMPOSIZIÒNE, s. f. *Segner*, Scomponimento, scompolezza, e fig. Alterazione dell'animo. *Trouble, &c.* V. Perturbazione.

† SCOMPOSTAMÉNTE, avv. Con iscompolezza. *En désordre, désordonnément.*

SCOMPOSTEZZA, sub. f. *Segner.* Scompolezza, Scompinnamento, immodestia, disfoletezza. *Immodestie; désordonnant.*

SCOMPOSTO, TA, add. Da scomporre, Disordinato, confuso. *Dérangé; embrouillé; confus; en désordre, &c.*

* SCOMPÒZZARE, v. att. Empiere di puzzo. *Corrompre, empir de puanteur; empuantir; infecter; répandre une mauvaise odeur.*

SCOMPÒZZOLARE, v. a. Levar via la nausea e la schifiosità, che si accenda l'appetito. *Rafraîchir; relever du dégoût; remettre en appétit.* §. Scompozzolarsi, o. p. Se remettre en appétit. Dopo per giorni, chi ne me ne scompozzolo.

* SCOMUNÀRE, v. att. Guastar la comunanza, dividere, e si usa in significa. att. e neutr. pass. *Diviser; détourner; rompre la communauté.* Al neutr. pass. *Se retirer, faire bande à part.*

* SCOMUNÀTO, TA, add. Da scomunare. *Séparé, &c.*

SCOMÙNICA, sub. f. Pena imposta dalla Chiesa per correzione, che priva della parte, e ne delegramenti, e del commercio de' fedeli. *Excommunication; anathème.*

SCOMUNICAZIÒNE, V. Scomunicazione.

SCOMUNICAMÉNTO, s. m. Scomunica, Scomunicazione. *Excommunication; anathème.*

SCOMUNICÀRE, v. a. Imporre Scomunica. *Excommunier; anathématiser.*

SCOMUNICÀTO, TA, addietto. Da scomunicare. *Excommunié.* § Fuce a da scomunicato, dicesi d'uomo di deforme aspetto. *Vis-à-d'excommunié.* §. Scomunicato, dicesi anche in forza di sust. Uno scomunicato. *Un excommunié.* §. Per simile vale Iniquo, Pessimo. *Exécrable; abominable; infame, infâme, maudit; détestable.* I tremendi Dottori, altri vogliono a punire quelle Lingue scomunicate.

SCOMUNICATÒRE, verb. m. Che scomunica. *Celui qui excommunie.*

SCOMUNICAZIÒNE, e SCOMUNICAZIÒNE, s. f. Scomunica. *Excommunication.*

SCOMUZZOLO, Voce che i macellai usano quando vogliono significare, che i fanciulli sia fatte e fanno fapute, e non ne hanno detto filaccin de la loro legione, come anche e nell'altre, Beccaria, beccicata, beccolo, capelo, Pelo. *Point du tout.*

SCONCACÀRE, V. Sconcacatore.

SCONCACATÒRE, s. m. Brattar di merda. *Embrener, faire de bran.* § Sconcacarsi, o. p. vale Brattarsi di merda. *S'embrener; se faire; chier dans ses culottes.* § Talora vale Aver grandissimo timore, o d'andar del corpo. Non la poter ritenere. *Avoir grand besoin, grande envie de aller, d'aller à la garderobe.*

SCONCACÀTO, TA, add. Da sconcacare. *Embrené, &c.* Tu l'hai fatto cavalier pisciato, ed io lo farò cavalier sconcacato; qual alla maniera Lombarda, e d'Emilia-Romagna.

SCONCACATÒRE, e SCONCACADÒRE, verbal. m. Che sconcaca. *Qui embrene, qui fait de matière fécale.* Va, tieca a Stocchi la tal roba, ed a poi che mi vuoi in vestire lo sconcacatore, e gli sconcacado; qual alla maniera Lombarda.

* SCONCENNATAMÉNTE, avv. Disconciatamente. *Pêlemêlement, malproprement, indécemment, de manière crasse.*

SCONCENTRÀTO, TA, add. *Salvin.* Che è fuori di suo centro. *Qui n'est pas dans son centre.*

SCONCERTAMÉNTO, s. m. Sconcerto. V.

SCONCERTÀRE, v. att. Cavar di concetto. *Déconcerter, troubler un concert.* §. Per metaf. Disordinare, guastare, sturbare, confondere. *Déranger; troubler; bouleverser; brouiller, gâter; déranger, mettre en défordre; déregler.*

SCONCERTATAMÉNTE, avv. *Accad. Cr.* In modo sconcertato, Disordinatamente. V.

SCONCERTATISSIMO, MA, add. *Segn.* Sup. di sconcertato. *Très dérangé, &c.*

SCONCERTÀTO, e SCONSERTÀTO, TA, add. Da sconcertare. *Déconcerté, &c.*

SCONCÈRTO, s. m. Lo sconcertare; contrario di Concerto. *Dérèglement d'un concert.* §. Sconcerto, si fiscode anche per Disordine. *Défordre; trouble; bouleversement; dérèglement; désordre, désordre.*

SCONÈZZA, s. f. Abratto di sconcio, disordinamento. *Dérangement; défordre; négligence; malpropre; crasse; dérèglement.*

SCÒNCIA, s. f. *T. de' Fornaj.* Dicesi del Ritocco, o rinfresco rinnovato. *Lessain de fournil.*

SCONCIAMÉNTE, avv. Con isconcio, in maniera sconcia. *De manière crasse; malpropre, sèrement; malhonnêtement.* §. Per Verecondamente, con onta. *Honteusement, ignominieusement; ignominieusement.* I Bammineghi, ch'erano a mile sopra l'orto, fe ne partiro sconciamente. §. Per grandemente, e soprammodo, e si dice in mala parte. *Excessivement; extrêmement; immodérément.* Si vendica fa uido lui sconciamente battere. §. Per Istravagantemente, malamente. *Mal, Io, secondo peccatore, sconciamente l'ho usate.*

SCONCIAMÉNTO, sub. m. *Salvin.* Sconcezza, sconcio, disordinamento. *Dérangement; défordre; dérèglement.*

SCONCIÀRE, v. a. Guastare, disordinare; ed oltre agli altri sentimi, si usa anche nel significa. o. p. *Gâter; troubler; endommager; déranger.* §. Sconciare, per Incomodare. *Incommoder; gêner; fatiguer.* Quel Pidere era la dove fua, e non la voleva scemare, nè sconciar le, per acconciar altri. §. Sconciare, termine del Giuoco del calcio, si dice del Trattenere, e incomodare gl'innanzi. *Arrêter; empêcher.* § Sconciarsi, dicesi del Disperder, che fanno le femmine presso la creatura. *Se défaire; avorter; faire une fausse couche.* §. Sconciarsi una gamba, o un piede, vale Romperselo, o slogarselo. *Se casser ou se disloquer, se démettre une jambe ou un pied.*

SCONCIATAMÉNTE, avv. Sconciamente. V.

SCONCIÀTO, TA, v. m. Che sconcia, e per lo più si dice di coloro, i quali al giuoco del calcio trattengono gl'Innanzi. *Qui qui empêche qu'on n'avance la balle in jeu du ballet.* V. Calcio.

SCONCIÀTURA, s. f. Aborto, la creatura disperfa nel parto. *Avorton; fausse couche.* §. Per simile, si dice anche delle piante. *Avorton.* E non è dubbio in quella della Magia sul Gennivede, accanto alla Magia, che si vedutto ma fallino vivere sopra un olivo; ma fono sconciature, e abortivi, che non bastano, nè possono bastar più che tanto, ec. §. Per metaf. si dice di cosa imperfetta, o mal fatta. *Avorton; perfection d'après ou précipitée.* Onde Sconciatura si dice anche ad ogni contrafatto, e pecinaolo. *Avorton, homme malfait.*

SCONCIATURÉLLA, s. f. *Segner.* Dim. di sconciatura, sconciaturina. *Petit avorton.*

SCONCIATURÌNA, sust. f. Dim. di sconciatura. *Petit avorton.*

SCÒNCIO, s. m. Scomodo, danno. *Incommodité; gêne, dommage; dérangement.*

SCÒNCIO, CIA, add. Contrario di Acconcio, Che non è adorno. *Qui n'est pas ingénieux; qui n'est pas parc.* Quando agli uomini vi mettiate, fate d'esser sempre acconcie, benchè certe non sia grate, quando altri le vede sconcie. §. Per Illeciato. *Scélerat, méchant; impie.* Giangeli Pentro ancora la disfatta dell'empio Iuo padre, che farà sconcia. §. Per Isconvenevole. *Mal-séant, malséant; malséant; qui ne convient pas.* Non per dovere nelle opere mai alcuna cosa sconcia seguire. §. Per Istravagante. *Extravagant.* All'elcita di Giuno fece fare una sconcia giustizia. §. Sconcio, per Isconcio, grandissimo, e indefinito. *Très-grand, immodéré, démesuré, excessif.* Avendo dimenticato a qual partito gl'avesse lo sconcio spendere altra volta recati. §. Per Infetto. *Infect, infecté.* Tra cose rente sconcia, che è in quella bolgia così infetta d'infermità, e colpa. §. Per Aspro, Iscoceso. *Rude, âcerge.* Quivi Giovannine spose il carco inave per lo sconcio sconcio, ed orta. §. Per Guasto, sloggato. *Déboîté; disloqué, démis.* Come dunque farebbe Boito, che volesse innanzi sempre tenere il braccio sconcio, e vivere in continua pena, che sentir solo il duolo del racconcirlo? §. Per Malfatto, deformo. *Difforme, laid, malfaite; mauvaise, malfaite; malfaite.* Di corpo sconcio, e di vito sì fero, ch'alla smarrito ogni anima fiera. §. Per Disordinato, senz'ordine. *En défordre; sans ordre; à la débandade.* Andavano molto sconci, come coloro, che non credeano, che la gente di Castruccio vi fosse.

SCONCLÒDERE, v. att. *Red. Iter.* Contrario di concludere, Disfare, disfiorre. *Faire qu'il n'y ait rien de fait, rompre un traité, une négociation.*

SCONCORRÍNO, e SCOCCORRÍNO, s. m. Giotolare forte finale a Mattaccino. *Bouricot; matassin.*

SCONCORDANZA, s. f. T. Grammatcale. Contrario di Concordanza. *Construction irrégulière.*

* SCONCÒRDIA, s. f. Contrario di Concordia, *Discorde; division; dissention; défunion; discorde; brouillerie; mésintelligence.*

SCONCORPORÀRE, v. att. *Magal.* Scorporare, togliere dal corpo, e fig. Levar da un fondo, da un capitale. *Désincorporer, &c.* V. Scorporare.

SCONDÌTO, TA, add. Non condito. *Fade; insipide; qui n'est pas assaisonné, qui n'a point de goût.* §. Per metaf. vale sciocco, senza giudizio. *Fade, insipide, fat; impertinent.*

SCONFERMA, s. f. *Salvin.* L'atto dello sconfermare. *Confirmation.*

SCONFERMÀRE, v. a. *Buon. T.* Voce bassa usata per energia di lingua, e vale lo stesso, che Confermare in tutto, siccome si dice Sprofondare, per Profondare, Smunto, per Munto, ed altri. *Confirmer.*

SCONFESSÀRE, v. a. Contrario di Confessare, Negare. *Désavouer, nier d'avoir dit ou fait quelque chose.*

SCONFICCÀRE, v. a. Scommetter le cose conftte, schiodare. *Déclouer; désenclouer; arracher les clous.*

SCONFICCÀTO, TA, add. Da sconficcare. *Déclové, &c.*

SCONFIDANZA, s. f. Diffidenza, contrario di Confidanza. *Méfiance; défiance; soupçon ou trainse d'être trompé.*

SCONFIDÀRE, v. n. Diffidare. *Se méfier; se défier; avoir de la défiance; ne se pas fier; n'avoir pas de la confiance.*

SCONFIGGERE, v. a. Rompere il nimico in battaglia. *Défaire entièrement dans une bataille, mettre en déroute les ennemis, les décontire.* §. Sconfiggere, per metaf. vale Abbattere. *Conjurer; troubler.* Questo medesimo avviene delle cose, che sconfiggono i nostri animi.

SCONFIGGIMENTO, s. m. Sconfitta. V.

SCONFIGGITÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che sconfigge. *Qui met en déroute, &c.*

SCONFIGGITRICE, verbal. femm. Che sconfigge. *Qui chasse; qui met en déroute.*

SCONFITTA, s. f. Verbale da sconfiggere, Rotta. *Entière défaite, déroute; déconfiture.* §. Dare sconfitta, vale Sconfiggere. V.

SCONFITTO, TA, add. Da sconfiggere, vinto, o sotto in battaglia. *Défait; mis en déroute.* §. Per Heccheccato. *Déclaré; défendeur.*

* SCONFITTÙRA, s. f. Sconfitta. V.

SCONFONDERE, v. a. Confonder con violenza, mettere in gran disordine. *Confondre; troubler; ravir de bonte; mettre en désordre.*

SCONFORTAMENTO, s. m. Il disuadere, lo sconfortare, sconforto. *Diffuasion; l'action de déconseiller, de détourner quelqu'un.*

SCONFORTÀRE, v. a. Diffuadere, disforte. *Déconseiller; diffuader; dissuader quelqu'un de quelque dessein, l'en détourner.* §. In significat. neutr. pass. vale Sbigottirsi. V. *Désespérer; le décourager, le désoler, s'abattre; perdre courage; s'attrister.*

SCONFORTÀTO, TA, add. Da sconfortare. *Diffuadé, &c.* §. Per Abbattuto, mesto, sbigottito. *Confiné; découragé; affligé; triste; abattu.*

SCONFORTO, s. m. Travaglio, disturbo, contrario di conforto. *Découragement; désolation; chagrin; déplaisir; déconfort.*

SCONGIUGNIMENTO, s. m. Contrario di congiugnimento, disgiugnimento. *Disjonction; séparation; désunion.*

SCONGIUNTÙRA, s. f. Sconguignimento. V.

SCONGIURAMENTO, s. m. Lo scongiurare. *Conjuration.* §. Nè gli scongiuramenti, e i prieghi dell'ottimo, e cosantissimo Re pierono placare l'animo di Francesco. Qui nel significa. di scongiurare strettamente pregando. *Conjurations; supplications; prières instantes.*

SCONGIURARE, v. a. Costringere con mezzi per lo più leciti, e violentate i demoni. *Conjurer; exorciser; adjurer; commander au nom de Dieu de dire, ou de faire quelque chose.* §. Onde, scongiurare alcuno, vale Procurare di costringere i demoni a uscirgli d'addosso. *Exorciser.* §. Scongiurare, per Costringere, o provocare a fare alcuna cosa con giuramento o esorcismo. *Conjurer; obliger à faire des imprécations.* §. Per Ricercare alcuno strettamente di checchessia, per amor di qualche cosa, ch'egli abbia cara: strettamente pregare. *Conjurer; prier vivement; instamment; supplier.*

SCONGIURÀTO, TA, add. Da scongiurare. *Exorcisé, &c.*

SCONGIURATÒRE, s. m. Colui, che scongiura. *Exorciste, qui conjure.*

SCONGIURAZIÒNE, sust. fem. Scongiuramento, esorcismo, scongiuro. *Conjuration; adjuration; exorcisme.* §. Per Giuramento esoratorio. *Imprecation.*

SCONGIÙRO, s. m. Lo scongiurare, scongiuramento, costringimento, o violentamento de' demoni. *Exorcisme; conjuration; adjuration.* §. Scongiuro, è anche il provocare altri a fare alcuna cosa invocando il nome di Dio. *Adjuration.* §. Per Prieghi caldissimo, efficacissimo, o instantissimo. *Conjuration; supplication; prière instante.*

SCONNESSO, ESSA, add. *Segner.* Incongruente, difunito, incoerente. *Qui n'a point de connexion, point de liaison; désordonné; détaché.*

SCONNÈTTERE, v. a. *Volg. lt.* Contrario di connettere, Disfaccare, disunire, disconnere, o levare senz'ordine. *Détacher; désunir; ôtere, ôte parles sans ordre, sans liaison.*

SCONOCCHIÀRE, v. a. Trarre d'in sulla rocca il pennecchio, Sfardolo. *Décharger; ôte fier sa quenouille.* §. Sconocchiare, *Red. lett.* Per simplit. Consumare, finire qualche cosa mangiandola, sbaffirire, scuffiare. *Se gorger; achever tout ce qu'on donne à manger; remplir son ventre.*

SCONOCCHIÀTO, TA, add. Da sconocchiare, ed è aggiunto di rocca. *Quenouille déchargée.* §. Lo sconocchiato, in forza di fust. dicesi del lino, canapa, o simile, che si è unito di filare. *Ce qu'on a filé d'une quenouille pour l'achever.*

SCONOCCHIATÙRA, s. f. Il residuo del pennecchio sulla conocchia. *Le reste d'une quenouille qu'on a commencé à filer.*

SCONOSCENTE, add. d'ogni g. Ingrato, non ricordevole de' benefici. *Ingrat; méconnaissant; qui oublie les bienfaits.* §. Per Zotico, rozzo. *Grossier; rude; rustre; impoli.* Essendo giunti, trovarono al mulino tre molinari, i quali erano assai villani, e sconoscenti. §. Sconoscente, fu detto ancora Colui, che non si è fatto giammai conoscere per opera alcuna lodevole, sconosciuto. *Homme sans nom, inconnu, obscur, ignoble.*

SCONOSCENTEMENTE, avverb. Senza conoscenza, ignoratamente. *Imprudemment; témérairement; sans connoissance; par ignorance.*

SCONOSCENTISSIMO, MA, add. Superl. da sconoscente. *Très-méconnaissant; très-ingrat, &c.*

SCONOSCENZA, s. f. Ingratitudine. *Méconnaissance; ingratitude.*

SCONOSCERE, v. n. e SCONÒSCERSI, n. p. Essere sconoscente, ingrato. *Méconnoître; être ingrat.* Per la soperchia abbondanza, in che si sconoscevano a Dio.

SCONOSCIMENTO, s. m. Ingratitudine. *Méconnaissance; ingratitude.*

SCONOSCIUTAMENTE, avverb. Senza esser conosciuto, occultamente, nascosamente. *Incognito; en cachette; sans être connu, ou sans se faire connoître.*

SCONOSCIUTISSIMO, MA, add. *Bemb. et.* Superl. di sconosciuto. *Très-inconnu.*

SCONOSCIÙTO, TA, add. Non conosciuto, incognito. *Inconnu; méconnu.* §. Per Oscuro, ignobile, senza fama. *Inconnu; ignoble; obscur; sans nom.*

SCONQUASSÀRE, v. a. Scassinare, conquassare, e si usa anche in significa. n. p. *Fracasser; abymer; briser, rompre.*

SCONQUASSÀTO, TA, add. Da sconquassare. *Fracassé, &c.*

SCONQUASSATÒRE, verbal. masc. *Salvin.* Che sconquassa, conquassatore. *Destructeur; détraquant.*

SCONQUASSO, s. m. Lo sconquassare. *Destruction; ruine; écrasement.*

SCONSENTIMENTO, s. m. Contrario di consentimento. *Desaveu; improbation; l'action de ne pas consentir.*

SCONSENTIRE, v. a. Contrario di acconsentire. *Ne point consentir; ne s'accorder pas, ou ne pas vouloir.*

SCONSERTÀTO, V. Sconcertato.

SCONSIDERANZA, s. f. Sconsideratezza. V.

SCONSIDERATAMENTE, avverb. Con insconsideratezza. *Inconsidérement; imprudemment; sans réflexion.* §. *La lettera* *Illiterate.*

SCONSIDERATEZZA, s. f. Affratto di sconsiderato; sconsideratezza. *Inconsidération; imprudence; manque de réflexion.*

SCONSIDERÀTO, TA, add. Che è, o che si fa senza considerazione. *Inconsidéré; imprudent; étourdi.* §. Ma ogni cosa guatò la fretta, e poi la dappocaggine di Sabino, che prese l'armi sconsiderato. Qui in forza d'avverb. per Insconsideratamente. *Inconsidérément, imprudemment, &c.*

SCONSIDERAZIÒNE, s. f. Sconsideranza, sconsideratezza. *Inconsidération; manque de réflexion.*

SCONSIGLIÀRE, v. a. Consigliare, a non fare; dissuadere. *Déconseiller; diffuader, détourner quelqu'un de faire quelque chose.*

SCONSIGLIATAMENTE, *Segner.* avverb. Sconsideratamente, senza consiglio. *Inconsidérément; imprudemment.*

SCONSIGLIATEZZA, s. f. *Salvin.* Affratto di sconsigliato; sconsideratezza. *Inconsidération; imprudence; manque de réflexion.*

SCONSIGLIATISSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di sconsigliato. *Très-inconsidéré, &c.*

SCONSIGLIÀTO, TA, add. Da sconsigliare. *Déconseillé; diffuadé, &c.* §. Per Privo di consiglio. *Inconsidéré; mal-avisé; imprudent.*

SCONSOLAMENTO, s. m. Sconsolazione. V.

SCONSOLÀRE, v. a. Contrario di consolare; recar travaglio. *Déconforter; chagriner; désoler; tourmenter.*

SCONSOLATAMENTE, avverb. Senza consolazione, travagliatamente. *Inconsolablement; douloureusement.*

SCONSOLÀTO, TA, add. Da sconsolare, privo di consolazione, travagliato. *Désolé, affligé; triste, chagrin.*

SCONSOLAZIÒNE, s. f. Travaglio, afflizione. *Affliction, tribulation, peine; chagrin; détresse.*

SCONTÀRE, v. a. Diminuire, o sfinguere il debito, compensando, contrappesando cosa di valuta eguale. *Compenser; escompter, acquitter une dette.*

SCONTÀTO, TA, add. Da scontare. *Escompté; déduit.*

SCONTENTAMENTO, s. m. Dispiacere, travaglio. *Mécontentement; déplaisir; chagrin; fâcheries; déplaisirs.*

SCONTENTÀRE, v. a. Rendere scontento. *Mécontenter; affliger; fâcher; chagriner; ch quer, déplaire; donner sujet d'être mécontent.* §. In significa. neutr. pass. vale Non contentarsi. Non soddisfarsi, attristarsi. *S'affliger; ne se point contenter; avoir ou ressentir du chagrin pour quelque cause.*

SCONTENTÀTO, TA, *Car. lett.* add. Da scontentare. *Mécontenté; chagriné, &c.*

SCONTENTEZZA, s. f. Scontento. V.

SCONTENTÌSSIMO, MA, add. Superl. di scontento. *Très-mécontent, &c.*

SCONTENTO, s. m. Mala contentezza, dispiacere, disgusto. *Mécontentement; déplaisir; chagrin; fâcheries, &c.*

SCONTENTO, TA, add. Mal contento, *Mécontent; mal-content; triste; chagrin.*

SCONTESSITÙRA, s. f. *Salvin.* Scombinazione, Disordinamento. V.

SCONTO, s. m. Lo scontare, diminuzione di debito, che fa il creditore al debitore per anticipato pagamento, o per altra cagione. *Compensation; déduction; escompte.* §. Figuratam. Dar fede a fedfalsa con lo sconto d'averne un tratto la buona ventura, cioè Sperando, o supponendo. *En supposant fort la supposition; dans l'espérance.*

SCONTORCENTE, add. d'ogni g. Che si scontorce. *Qui fait des contorsions.*

SCONTORCERE, v. a. Travolgere, storcere. *Tordre; tortiller.* §. Scontorcersi, n. p. Storcersi, ripiegarsi in se stesso. *Se replier.* §. Scontorcersi, parlandosi di cose animate, vale Travolger le proprie membra, o per dolore, che si senta, o per vedere, o avere a fare cosa, che dispiaccia. *Faire de contorsions; tordre la bouche, &c.*

SCONTORCIMENTO, s. m. Lo scontorcere. Bocca, il viso, e simili. *Contorsion; grimace.*

SCONTORCIÒ, s. m. Scontorcimento. V.

SCONTORTO, TA, add. Da scontorcere. *Tordu; crochu.* Parlandosi di persone si direbbe anche: *Contrefait; bancroche; cagneux.*

SCONTRAFFÀTTO, TA, add. Contraffatto, brutto, deforme. *Contrefait; laid; difforme; défigure.*

SCONTRAMENTO, s. m. Lo scontrarsi di alcun cosa. *Rencontre; conflit; choc.*

SCONTRARE, v. n. e SCONTRARSI, n. p. Incontrare, rincontrare. *Rencontrer; se rencontrer.* Scontrar male, vale Avvenir male, abbattersi male. *Rencontrer mal; avoir une mauvaise rencontre.* §. Scontrare, per Ricontrare, Rivedere il conto. *Confronter; revoir un compte.*

SCONTRÀTA, s. f. Incontro, scontro. *Rencontre.*

SCONTRÀTO, TA, add. Da scontrare. *Rencontré, &c.*

* SCONTRAZZO, s. m. Spezie di combattimento fatto nel rincontrarsi. *Espèce de combat en se rencontrant.* §. Per Ambichevole incontro. *Bonne rencontre.* Giugnendo a uno scontrazzo di donne, Giovanni, che lusorioso era molto, andando, guardando le donne, percosse in una pietra.

SCONTRINELLO, s. m. *Pataff.* Dim. di scontro piccolo scontro, in significato di Piccolo avversario. *Petit adversaire.*

SCONTRO, s. m. Incontro. *Rencontre.* §. Per Avversario, in cui altri si scontri combattendo. *Adversaire; ennemi qu'on a en face.* Ma tutti valorosamente combattendo, abbattuti i loro scontri cavalcarono avanti.

SCONTURBÀRE, v. a. Conturbare. *Troubler.* §. Scontorbarsi, n. p. Conturbarsi. *Se troubler.*

SCONVENENZA, e SCONVENIENZA, s. f. Contrario di convenienza. *Messéance; indécence.* §. Per Inconveniente. *Inconvénient; contre-temps.* Nacquono molte sconvenenze, e pericoli, e danni. §. Sconvenienza, per Disproporzione delle parti. *Disconvenance; disproportion.* Nulla difformità fra, che faccia la sconvenienza delle parti.

SCONVENÉVOLE, add. d'ogni g. Contrario di convenevole; disdicevole. *Messéant; mal-séant; mal-honnête; indécent; disproportionné; qui n'est convient pas.*

SCONVENEVOLEMENTE, V. Sconvenevolmente.

SCONVENEVOLEZZA, s. f. Contrario di convenevolezza; cosa, che non conviene. *Indécence; messéance.*

SCONVENEVOLISSÌMO, MA, *Cr.* in *Sercchio* Sup. di sconvenevole. *Très-indécent, &c.*

SCONVENEVOLMENTE, e SCONVENEVOLEMENTE, avverb. Contrario di convenevolmente, fuor del convenevole. *Indécemment; d'une manière messéante; sans proportion; mal proprement.*

SCONVENIENTE, add. d'ogni g. Contrario di convenienti; sconvenevole, che sconviene. *Messéant; indécent; mal-séant; mal-honnête; qui est mal-à-propos.*

SCONVENIENTEMENTE, avverb. Sconvenevolmente. V.

SCONVENIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di sconvenientemente. *Très-mal-à-propos.* Sono medicine sconvenientissimamente proposte dagli operai.

SCONVENIENZA, V. Sconvenenza.

SCONVENÌRE, v. n. Essere sconveniente, o disdi. *Ne pas convenir; être mal-séant, ou indécent.*

SCONVENÙTO, TA, add. Da sconvenire. *Qui n'a point convenu.*

SCONVOLGERE, v. a. Travolgere, e dicesi proprio, e al sig. *Renverser; mettre sans dessus-dessous.* Sconvolgere lo stomaco. *Soulever, dérranger estomac.* §. Per Sfvolgere, cioè Perfuadere. *Détourner de quelque chose; diffuader; persuader de ne pas faire ce qu'on avoit projeté.*

SCONVOLGIMENTO, s. m. *Segner. ec.* Rivolta, disordine, scompiglio. *Trouble; désordre; révolution.*

SCONVOLGITÒRE, v. m. *Segner.* Che sconvolge. *Qui trouble; qui met le désordre.*

SCONVOLTO, TA, add. Da sconvolgere; Travolto; ed è proprio delle braccia, e de' piedi quando l'osso è uscito del luogo suo. *Déboîté; disloqué.*

§ Scon-

§. Scanvolto, per Bizzarro. *Terzi, ou pruyeux.* Queste parole così dette sono i tronconi, e le feccie, con le quali si tacciano i velenosi sterpi, le spine, e i pruni, e gli sconvolti bronchi, che a non lasciarli la via da uscirci vedere, davanti si fondo affrapati.

SCOPA, s. f. Arbuscello molto piccolo, quasi simigliante al ginepro, la cui radice è rotonda, e sodra, e nodosa, che di questa si fanno ottimi nappi, quando si trova ben soda. *Bouleau; brande.* §. Scopa, si dice anche delle vermene di quella, o d'altra pianta legate insieme ad uso di spazzare. *Balai.* E veggendovi, si la trovava vacante, pergata con scope, e ornata, come Spazzata. *Balayer.* §. Scopa, e anche forta di gattigo, che si dà a' malfattori, e consiste in percotterli con le scope. *Finer qu'on donne aux criminels.*

SCOPAMARE, sub. m. *T. Marinaresco.* Sorta di piccola vela, lo stesso, che celtrellacci. *Bonnette.* Sebbare, o sieri, e lo scopamare. *Deringer; diminuer, debonnaire la bonnette.*

SCOPAMESTIERI, s. m. *Vulgar.* Quegli, che comunicia, e cambia in poco tempo varie arti, e mestieri, non riuscendo in niuno. *Homme qui change souvent de metier.*

SCOPAPOLLAI, s. m. Colui, che scopa i pollai. *Celui qui balaie les poulaillers.* §. Fig. Uomo di mestiere, lavaccioccio. *Malfaisante. Maimin, ratier d'ordure.*

SCOPARE, v. att. Percuotere con le scope; il che quando dalla giustizia si fa a' malfattori, e spesso di gattigo infame, e di quasi di meschino, che Frustare. *Fustiger, fouetter les criminels.* §. Scopare, per Frustare, o Percuotere altrimenti. *Fouetter, battre; donner le fouet.* §. Per Ripulire. *Balayer.* §. Scopare, dicesi anche in modo basso, andar cercando minutamente alcun parte. *Fouiller, ou ramer un pays.* §. Scopare, a simiglitudine de' gattigo, e malfattori, dicesi per Discreditare alcuno, e Biscalando i suoi manchamenti. *Frotter quelqu'un, ou blacker ses defauts, en le mettant en jour.* §. Figurato. Quando alcuno per esser pratico del mondo non ne ne da essere ingannato, nè farsi fare, e cosa, e quasi se le fa, ec. ec. dalli ha scoparo più d'un cent, Pelli e pratica scodata, ec. *C'est un fin matois, il a vu bien du pays.*

SCOPATO, TA, add. Da scopare. *Frustre, battre, &c.*

SCOPATORE, verbal. m. Che scopa, o a chi spartisce le scope, in Senso di sopra. *Fustigateur.* §. Scopatore, § Diffesi anche una sorta di uomini dati alla disciplina, ed al tormento, o finti, Disciplinati. *Disciplinaire, flagellant.*

SCOPATURA, sub. f. L'atto del percuotere colla scopa; lo scopare. *La fustigation; le fouet.* §. Per Correzione pubblica, e rimbrottamento degli altrui mancamenti, a fine di far vergognare alcuno, che dicesi anche Bravura, Rabbuffo. *Fucade, bravade; mercuriale; remande faite en public.* §. Onde Dare una Scopatura, che vale Vergognare, rabbuffare, bravare. *Fucer, crancer, tenir rancher en public pour faire honte quelqu'un.* §. Per Tocca e una scopatura, che vale Bater, Svergognato, rabbuffato, bravato. *Ferre rancer, reprimande en public, receivir une bonne mercuriale devant le monde.*

SCOPAZZONE, s. m. *Peccr.* Colpo dato sul capo, sulla coppa. *Tête.*

SCOPERCHIARE, e SCOVERCHIARE, v. a. Levare il coperchio, lo spritto. *Oter le couvercle, découvrir quelque chose.*

SCOPERCHIATO, e SCOVERCHIATO, TA, add. Da Scoperchiare, e Scoverchiare. *Découvert.*

SCOPERTA, e SCOVERTA, s. f. Scoprimento. *Découverte.* §. Far la scoperta, frase usa. Andare al Cercare di conoscere, o di sapere checchè sia. *Aller à la découverte de quelque chose.* §. Alla scoperta, posto avverbialm. vale Palesemente, Scopertamente. V.

SCOPERTAMENTE, e SCOVERTAMENTE, avverb. Contrario di coperta, nemico, palesemente. *Ouvertement, publiquement, à découvert.*

SCOPERTO, e SCOVERTO, s. m. Parte, o luogo scoperto. *Lieu découvert.* §. Allo scoperto, posto avverbialm. vale Scopertamente. *A découvert, ouvertement, &c.* §. Bimanere allo scoperto, dicesi di Chi non può esser in coito, o per non v'essere il tempo, o per effetti credili privilegiati, o anteriori. *Etre à découvert.*

SCOPERTO, e SCOVERTO, TA, Add. da' Verbi. Non coperto. *Découvert.* §. A me in convien andar l'onestà mia, benchè io possa andare colle vie donne a fronte scoperta, come Senza temer di vergogna. *Pouvoir marcher, ou par-tout à front découvert.* §. Per metaf. vale Palese. *Découvert; manifeste.* I Vinizioni non s'ardirono di cominciar aperta scoperta co' Genovesi. *Guerre ouverte.*

SCOPERTURA, e SCOVERTURA, s. f. Lo scoprire, e talora anche l'atto della scoperta, l'effetto operato. *Lieu découvert, &c. l'action de découvrir.*

SCOPETINO, s. f. m. Bosco di scope, scopeto.

SCOPETO, *Lieu planté de bruleuns.*

SCOPETTA, s. f. Spazzola. *Brosse; épouffette, verge.*

SCOPETTARE, v. a. *Voce dell'uso.* Servirsi della scopetta, o spazzola, per ripulire qualche cosa. *Percoter; épouffeter.*

SCOPETTIERE, s. m. *Mat. Fisica.* Soldato armato di scoppetto. *Fusilier.*

SCOPO, s. m. Mira, bersaglio. *Le but; le blanc.* §. Figuratam. vale Intenzione, fine. *But, intention, fin que l'on se propose.*

SCOPOLO, e SCOPULO, sub. m. Voce Lat. Scoglio. V.

SCOPPIABILE, add. d'ogni ge. Fattivo. Soggetto a dare uno scoppio. *Qui peut éclater; propre à faire une explosion.*

SCOPPIAMENTO, s. m. Lo scoppiare. *Crepement; bruit, son de quelque cose qui se fait en éclatant.*

SCOPPIANTE, add. d'ogni ge. Che scoppia. *Qui éclate.*

SCOPPIARE, v. n. Spaccarsi, o aprirsi, e dicesi delle cose, che per [illegible] piccolezza, [illegible] vicinanza si aprono, e [illegible] [illegible] cendi fiato in. *Fendre, se ouvrir, se crever par excès, crever, crapper.* §. Scoppiare, per metaf. Aver gran voglia, [illegible] [illegible] *Mourir d'envie, avoir une grande envie, avoir impatience de.* §. Metaf. Scoppiare dicesi [illegible] [illegible] [illegible]

fono, cioè una cosa disegnata in faccia corta, che non ha l'altezza, o lunghezza ch' ella dimostra. *Raccourci*. §. Onde Essere, o Stare in iscorcio, si dice a figura dipinta in tal modo. *Être peint en raccourci*. §. Fare scorci, vale Dipignere in iscorcio. *Peindre en raccourci; exprimer les raccourcis*. §. Vedere, e simili, in iscorcio, contrario di vedere in faccia; ed è quando si vede alcuna cosa per banda. *Voir de profil; voir de côté*.

SCORDAMENTO, s. m. Dimenticanza. *Oubli*.

SCORDANTE, add. d' ogni g. Discordante. *Discord; disordant; qui ne s' accorde pas*.

SCORDANZA, s. f. Discordanza, diversità d' opinione. *Dissension; dissiment; contrariété d' avis*.

SCORDARE, v. a. Far la consonanza; contrario d' Accordare, e si dice di strumenti di corde, e simili. *Desaccorder; rompre; destruire l' accord des instrumens de musique*. §. In signif. n. assol. vale Non accordare, come: Il liuto scorda col violino. *Désordre; être désordant*. §. In signif. n. pass. vale Dimenticarsi. *Oublier; perdre la mémoire, le souvenir de quelque chose*.

SCORDATO, TA, add. Da scordare. *Oublié, &c.* §. Scordato, contrario d' Accordato; che scorda. *Désordonné; désordé*.

SCORDEO, s. m. Erba, che ha la foglia simile a quella della quercuola, ma maggiore, e non tanto intagliata, con un poco di lanugine, ed ha odore d' aglio, e sapore amaro, ed astringente, ed i fusti quadri, sopra i quali nasce il fiore rosicno, e nasce negli acquitrini de' monti. *Germandrée d' eau; germandrée aquatique; trait scordium*.

SCORDEVOLE, add. d' ogni g. Dimenticievole. *Qui oublie aisément; qui n' a point de mémoire; qui a oublié; qui ne se souvient pas; qui perd le souvenir*. §. Per Discorde. *Désordant; désordé; contraire; opposé; incompatible; dissimilitude; différent, dissimant*.

* SCORDIA, s. f. Discordia. V.

SCORDIO, s. m. T. *Botanico*. Scordeo. V.

* SCORDO, s. m. Discordia. V.

SCOREGGIA, s. f. Striscia di cuoio, o simile, colla quale si percuote altrui. *Fouet de cuir; chambrière*. §. Passando uno, che era vestito mezzo bianco, e mezzo nero tutto da capo infino a piede, e menando scoreggia, e scarpette: qui vale Striscia da legare i vestimenti, o simili. *Courroie*.

SCOREGGIARE, v. a. Percuotere colla scoreggia. *Donner des coups de fouet*. §. Scoreggiare, vale anche Tirare delle coreggie, o peta. *Peter; lâcher les vents*.

SCOREGGIATA, s. f. Colpo di scoreggia. *Coup de fouet*. §. Per Scoreggia. *Fouet*. Cavalcando il vetturale in sulla sua mula, e tenendo il freno dall' una mano, e dall' altra mano la scoreggiata. *Le fouet*.

SCOREGGIATO, s. m. *Salvin*. Coreggiato da battere. *Fléau*.

SCORGERE, v. n. Vedere, discernere. *Apperceivoir; descouvrir, discerner, démêler par la vue; insinuer*. §. Scorgere, per Guidare, mostrare il cammino, far la scorta. *Guider; conduire; montrer le chemin*. §. Per Guidare altrui con sicurtà, accompagnare con sicurezza, scortare. *Escorter; accompagner*. §. Scorgere la voce, vale Distinguerla, conoscerla, trasferita l' operazione dell' occhio all' orecchio, siccome dicesi talora Sentire in cambio di Vedere. *Entendre, connoître, distinguer la voix de quelqu' un*. ¶. Farsi scorgere un balordo, o per balordo, ignorante, tristo, e simili, vale Farsi conoscere per tale. *Se faire connoître pour un fot, pour un ignorant, pour un méchant, &c.* §. Farsi scorgere, assolutam. vale Farsi burlare, o beffare. *Se faire moquer*.

SCORGITORE, verbal. m. Che scorge. *Qui voit; qui apperçoit*. §. Per Guida. *Guide; conducteur*.

SCORIA, s. f. Materia, che si separa da' metalli nelle fornaci, quando si fondono, e che insieme con esso loro scorre fuori di esse. *Scorie, crosse des metaux; laitier*. La scoria del piombo dicesi anche *Litere; cendrée*. §. Scoria, si dice anche a quella materia, che si separa dal ferro già fonduto ne' forni, allorchè si ribolle nelle fucine, e con altro nome comunemente s' appella Rosticci. *Crosse, escume, ordure de mâchefer*.

SCORIAZIONE, s. f. T. *Chimico*. L' operazione, per cui si sidancono in scorie i metalli. *Scorification*.

SCORIFICATÒJO, s. m. T. *Chimico*. Vaso, che serve all' operazione della scorizazione de' metalli. *Scorificatoire*.

SCORNACCHIAMENTO, s. m. Lo scornacchiare. *Moquerie; dérision*.

SCORNACCHIARE, v. a. Scorbacchiare. V.

SCORNACCHIATA, s. f. Scornacchiamento. V.

SCORNACCHIATO, TA, add. Da scornacchiare; scorbacchiato. *Bafoné; mis en dérision*.

SCORNARE, v. a. Romper le corna. *Ecorner; rompre les cornes*. §. Per metaf. Svergognare, sbeffare. *Affronter; déshonorer; faire honte; couvrir de honte*. §. Scornarsi, n. p. Prendere, o ricever vergogna. *Avoir honte; se couvrir d' ignominie*.

SCORNATO, TA, add. Da scornare. *Ecorné*. §. Per Isbeffato, Svergognato. *Affronté; couvert de honte*.

SCORNEGGIARE, v. a. Tirar per lato una cornatella scotendo il capo. *Donner de la corne*.

SCORNICIAMENTO, s. m. *Voce Dif. in Oreficeria*. Lavoro di cornice, e cornice. *Bordure*.

SCORNICIARE, v. a. T. d' Architettura. Far cornici. *Chantourner; faire des corniches*.

SCORNO, sust. m. Vergogna, ignominia, beffa. *Affront; honte; ignominie*.

SCORNARE, v. a. Tagliare gli alberi a corona. *Ébrier, écimer, ébranchier les arbres*.

SCORPACCIATA, s. f. Corpacciata. V.

SCORPARE, v. a. Mangiar bene, e assai, che anche dicesi Stare co' piè pari, e stare a pancielle. *Remplir son pourpoint; manger à ventre déboutonné; se gorger*.

SCORPENA, s. f. Sorta di pesce, che è della specie dello scorpione marino, e che ha per la più parte intorno a i lidi del mare. *Scorpeno; rascasse; scorpion de mer*.

SCORPIO, s. m. V. Scorpione.

SCORPIÓIDE, s. f. T. *Botanico*. Specie di erbetta, il cui seme è simile alla coda dello scorpione. *Chenille; scorpioïdes*.

SCORPIONCINO, s. m. Dim. di scorpione. *Petit scorpion*.

SCORPIONE, e SCORPIO, s. m. Animale terrestre simile a un piccol gambero, con due bocche, e con lunga coda. *Scorpion*. §. Scorpione, per Uno de' dodici segni del Zodiaco. *Le scorpion*. §. Scorpione, è anche Una sorta di pesce di mare, ed anche di due specie, maggiore, e minore. *Scorpion de mer*. §. Scorpione marino, è anche Una sorta d' insetto di mare, così detto dal volgo de' pescatori. *Sorte d' insecte de mer auquel on a aussi donné le nom de scorpion*.

SCORPIONISTA, s. m. *Voce dell' uso*. Dicesi a colui, che loda in presenza, e in assenza burla, e mette in ridicolo chi ha lodato. *Homme à double face*.

SCORPORARE, v. a. Separare una cosa dal corpo, al quale ella è stata incorporata. *Desincorporer*. §. Scorporare, per cavar dal corpo, e dalla massa della ragione, dell' credità, e simili. *Démembrer; tirer du fonds*.

SCORPORO, sust. m. Lo scorporare. *Démembrement, diminution, séparation de la société; parcie d' argent tiré du fonds*. §. Per simili. Dicesi, che in alcuna cosa non si tratta di scorporo, di borsa, per dire, che non si tratta di spendere. *Il ne s' agit point de dépenser de l' argent*.

SCORRAZZANTE, add. d' ogni g. Che scorrazza. *Qui fait des courses, des incursions; qui court çà & là*.

SCORRAZZARE, v. n. Correre in qua, e in là interrottamente, e talora per giuoco. *Courir çà & là, de che & d' autre; être bien du pays*. ¶. Per Far correrie, o scorrerie, scorrere, depredare. *Faire des courses, des excursions; faccager; piller; depréder; butiner; ravager*.

SCORRENTE, add. d' ogni g. Che scorre. *Coulant; glissant; courant*.

SCORREZZA, s. f. T. Flusso, cacajuola, soccorrozza. *Flux; cours de ventre; dévoiement*.

SCORRERE, v. n. Si dice propriamente il correre, o muoversi di quelle cose, che scappando dal loro ritegno, camminano troppo più velocemente di quel, che bisognerebbe; come ruote, carrucole, e simili. *Glisser; couler*. §. Per simili. Scorrer col cervello, vale Impazzare. *Devenir fol ou fou; tomber en démence; affolir; perdre l' usage de la raison*. §. Scorrere, per Trapassar con prestezza, e velocità. *S' écouler; passer vite, ou rapidement*. §. Scorrere, per Andare, o venire allo 'nguì, cadere con agevolezza in basso. *Couler; s' écouler; glisser; courir en bas*. §. Per metaf. vale Mancare, venir meno. *Manquer*. Lasso, così m' è scorso lo mio debole soccorso, cioè, Mancato. §. Scorrere, per Trasscorrere, lasciarsi trasportare. *Se laisser entraîner, ou emporter*. §. Scorrere, per Saccheggiare, dare il guasto; che anche dicesi Fare scorrerie. *Butiner; faccager; aller à la piscorée*. §. Scorrere, per Leggere, vedere, o narrar con prestezza. *Parcourir*. §. Scorrer la cavallina, o il paese, dicesi dell' Andar liberamente dove si vuole, come fi fa il cavallo, quando è in libertà; e si dice per lo più de' giovani. *Courir la bride sur le col*. §. Scorrere il ventre ad alcuno, vale Aver la scorrenza. *Être dévoyé; avoir un flux, un cours de ventre*. † §. T. *Mar*. Scorrere le giunture; visitare le commissure, o giunture per dare il calafatto, ove sia necessario. *Parcourir le coutures*.

SCORRERIA, s. f. Quello scorrere, che fan gli eserciti ad oggetto per lo più di dare il guasto al paese nimico. *Course; incursion; irruption; excursion; piscorée*.

SCORRETTACCIO, CIA, add. Peggiorat. di scorretto. *Très-mal correct*. Parlandosi di persone. *Très-déregle*.

SCORRETTAMENTE, avverb. Di maniera scorretta. *D' une manière peu correcte, peu juste, peu exacte*. Vivere scorrettamente. *Vivre dans le déreglement*.

SCORRETTISSIMO, MA, add. Superl. di scorretto. *Très-deregle; très-libertin*. Parlandosi di scrittura. *Très-mal correct*.

SCORRETTIVO, IVA, *Rel. lett.* add. Contrario di correttivo; Alterativo, infettivo. *Qui gâte; qui altère*.

SCORRETTO, TA, add. Che ha scorrezione, mancante di correzione; e si dice più propriamente di scrittura. *Mal correct; peu correct; rempli de fautes*. §. Figuratam. per Dissoluto, vizioso; contrario di Disciplinato. *Deregle; dissolu; libertin; mal-disciplinè*.

SCORRÈVOLE, add. d' ogni g. Che scorre; labile. *Coulant; glissant; labile; passager*.

SCORREZIONE, s. f. Propriamente error di scrittura. *Incorrection; défaut de correction; faute d' escrivain*.

SCORRIBANDA, e SCORRIÀNDOLA, s. f. Dicesi Dare, o Fare una scorribanda, o scorribandola, che vaglono Dare, o Fare una giravolta, o una corsa. *Faire un petit tour, une petite course*.

SCORRIDÒRE, s. m. Soldato, che scorre, terminè militare. *Rôdeur d' esplade*.

SCORRIMENTO, s. m. Lo scorrere. *Écoulement; flux*. §. Per lo sdrucciolare. Cadimento. *Chûte; glissade*. §. Per Iscorrerla. *Course; incursion, &c.*

SCORRITÒJO, JA, add. Scorsojo. *Coulant*.

SCORRUBBIARSI, m. p. Adirarsi, crucciarsi. *Se fâcher; s' enrager; se mettre en colère; se courroucer; s' emporter; se mettre en courroux*.

SCORRUBBIÀTO, TA, add. Da scorrubbiare. *Fâché, &c.*

SCORRUBBIÒSO, SA, add. Adirosi, crucciosi, che si scorrubbia. *Colère; colerique; bilieux; fougueux; emporté; qui s' emporte aisément; enclin à la colère; prêt à se mettre en colère*.

SCORSA, s. f. Scorrimento. V. §. Dare una scorsa a un libro, a una scrittura, o simili, vale Leggerlo, rivederlo con prestezza. *Donner un coup d' œil; parcourir un livre*.

SCORSERELLA, s. f. Dim. di scorsa. *Petite course; petite tournée*.

SCORSIVO, IVA, add. *Zibald. Andr.* Che eccita scorsa, in signific. di soccorrenza, o flusso. *Qui dévoie; qui produit un cours de ventre*.

SCORSO, s. m. Vale Sregolatezza, licenza, trascorso. *Dereglement; faute*. §. Scorso di lingua, vale Innavvertenza nel favellare. *Équivoque; inadvertance de paroles*. Egli ha fatto uno scorso di lingua. *La langue lui a fourché*.

SCORSO, SA, add. Da scorrere, trascorso, uscito di regola. *Échappé, ou vicie; altéré; gâté; défectueux*. §. Scorso, per Passato. *Passé; écoulé*. §. Scorso, per Saccheggiato. *Faccagé; pillé, &c.*

SCORSOJO, JA, add. Che scorre; onde dicesi Gappio, o nodo scorsojo, o simili, cioè Che scorre agevolmente, e che quanto più si tira, più serra. *Nœud coulant*.

SCORTA, s. f. Verbal da scorgere, Guida, conducitore, compagnia. *Escorte; guide*. §. Far la scorta, vale Guidare, scortare. *Conduire; guider; escorter*. ¶. Talora vale Custodire, guardare, far la guardia. *Garder; monter la garde; faire la garde*. §. Per Accompagnatura, che altrui si faccia per sua sicurezza; in ischerzo, che Convoio; e si dice anche della Gente, che fa detta accompagnatura. *Convoi; conduite; escorte*. §. Scorta, per la Munizione de' viveri condotti colle scorte all' esercito. *Convoi*.

SCORTAMENTE, avverb. Avvedutamente, accortamente. *Prudemment; sagement; adroitement; avec sagacité*.

SCORTAMENTO, s. m. *Voc. Dif. in Testa*. Scorciamento, accorciamento. *Raccourcissement*.

SCORTARE, v. a. Coll' O. firetto, contrario d' Allungare, Abbreviare, accorciare. *Accourcir; écourter; abréger*. §. Scortarsi, n. p. *Salvin*. Scorciarsi, accorcarsi. *Se raccourcir*.

SCORTARE, v. a. Coll' O largo, Far la scorta, accompagnare per sicurezza. *Escorter; accompagner; convoyer; faire escorte*.

SCORTATO, coll' O stretto, TA, add. Da scortare. *Accourci, &c.*

SCORTATO, Coll' O largo, TA, add. Da scortare; Accompagnato, difeso, guardato da scorte. *Escorté, &c.*

SCORTECCIAMENTO, s. m. *Gal. Sagg.* Lo scortecciare. *L' action d' écorcer*.

SCORTECCIARE, v. a. Levar la corteccia. *Écorcer; écrorter; ôter l' écorce, ou la croûte*.

SCORTECCIÀTO, TA, add. Da scortecciare. *Écorcé, &c.*

SCORTESE, add. d' ogni g. Contrario di Cortese, incivile. *Impoli; inciuil; désobligeant; agreste; un peu cavalier*.

SCORTESEMENTE, avv. Con iscortesia. *Désobligeamment; cavalierement; impolimment; malgracieusement; mal-honnêtement*.

SCORTESIA, s. f. Affratto di scortese. *Impolitesse; incivilité; grossiereté; brusquerie*. §. Usare o fare scortesia, vale Fare qualche dispiacere. *Desobliger; faire de la peine, du déplaisir à quelqu' un*.

† SCORTICAPIDOCCHI, s. m. Spizzaca, Piattola, Tignanica, Mignatta, Zacchera, Pilacchera, Spilorcio, Avarone. V.

SCORTICAMENTO, s. m. Lo scorticare, scorticatura. *L' action d' écorcher; écorchure*.

SCORTICÀRE, v. a. Tor via la pelle. *Écorcher; arracher, enlever la peau.* §. Per simili. Sbucciare, dibucciare. *Écorcer; éplucher; ôter l'écorce.* §. Figurat. per Cavar di petto altrui adoratamente danari, che anche dicesi Pelare. *Plumer quelqu'un.* §. Per metaf. In fignific. n. p. vale Morire. *Mourir; laisser sa peau.* §. Scorticare, per Torre altrui rapacemente le sostanze, o dettrugnere colle troppe gravezze. *Écorcher; exiger beaucoup; mettre beaucoup d'impôts.* §. Scorticare il palato, dicesi di cibo, o bevanda di sapore aspro, che si dura fatica a inghiottire, o che è assai disgustosa. *Écorcher le palais; être rude au palais.* §. Tanto ne va a chi ciene, quanto a chi scortica; modo di dire proverbiale, che significa, che Nello stesso modo pecca, ed è punito chi fa il male, che chi lo consiglia, e vi consente. *Autant péche celui qui tient le sac, que celui qui met dedans.* ✠ In proverb. Chi non sa scorticare intacca la pelle; e si dice del mettersi altri a far quel, che non fa, onde gliene incorre il male. *Il est dangereux de faire ce qu'on ne sait pas.* §. Scorticare le, perchè altri ingraffi, in modo proverbiale si dice di Chi giova altrui con proprio pregiudizio, o danno. *Se tuer pour les autres.* §. Pelle, che non può vendere, non la scorticate. V. Pelle. §. Scorticare il pidocchio, si dice di Chi grandemente avido di guadagnare. *Lésiner; fendre un cheveu en quatre; tendre sur un œuf.*

SCORTICÀRIA, s. f. Spezie di rete da pescare. *Seine.*

SCORTICATÌVO, IVA, add. Atto a scorticare, che scortica. *Qui écorche, qui dépouille.* Producano nel ventricolo liquori acetosissimi, e quasi scorticativi. *Qui écorche; qui dépouille les entrailles.*

SCORTICÀTO, TA, add. Da scorticare. *Écorché, &c.*

SCORTICATÒJO, s. m. Coltello tagliente da scorticare. *Couteau à écorcher.* §. Scorticatojo, per lo Luogo dove si scortica. *Écorcherie.* §. Per Scortinato, il raschiar con gran forza levando quasi la pelle. *Écorchure.*

SCORTICATORE, verb. m. Che scortica. *Écorcheur.* §. Per metaf. vale Oppressore. *Écorcheur, oppresseur.* Diventano, ec. oppressori de' poveri, e scorticatori de' sudditi.

SCORTICATORÌA, s. f. V. Scorticaria.

SCORTICATÙRA, s. f. Piaga leggiera in parte, ove fia levata la pelle. *Écorchure, écraseure; crûture.* §. Per simili. si dice anche dell' arracacare, che fannosi alle piante. *Taillade; incision.* Scortinato con poco lungo terra, e quando un poco d'umore ne fia uscito, imbuta la scorticatura con terra bianca, cioè La parte sbuccatata. §. Scorticatura, per la Pelle stessa scorticata. *Écorchure.*

SCORTICAVILLÀNI, s. m. *Cecch. Efale* Sega cane, scorticatore, angariatore de' Villani. *Qui écorche, qui opprime les paysans.*

SCORTICAZIÒNE, s. f. Scotticamento, scorticatura. *Écorchure.*

† SCORTINARE, v. a. *T. di Fortif.* Disfare la cortina. *Abattre la courtine.*

SCORTISSIMO, MA, *add. Mont. Franz.* Accortissimo, scaltrissimo. *Très-avisé, très-adroit, &c.*

SCORTO, s. m. Coll' O. diretto, Scorto. *Accourci; raccourci; abrégé.*

SCORTO, TA, add. Da scorcere; Veduto. *Vu; aperçu.* §. Per Accorto, avveduto. *Adroit; prudent; avisé; fin; prévoyant; intelligent.* ✠ Interatam. Lingua scorta, vale Intelligibile. *Intelligible.* Così lo favardo mio le facea scorta la lingua, cioè parlevole, e intelligibile. §. Scorto, per guidato, indirizzato. *Guidé; conduit; dirigé.*

SCORZA, s. f. Buccia degli alberi, o delle frutta. *Écorce.* Di quella delle frutta, si dice anche. *Peau; pelure; écorce.* §. Fu quel bell' animal fenomagenna, e scorzo compiuto, che nulla gli manca; tra il mantel di scorza di castagna, ma fin al nafo rea la fronte bianca, cioè Del colore della scorza della castagna. *Couleur de châtaigne.* §. Scorza, per simili. vale Il corpo; manera poetica. *Le corps; la dépouille mortelle.* ✠. Per metaf vale Superficie, l'apparenza, l'esteriore. *Écorce, superficie; apparence.* Non gli sponendo fecondo l'intimo, e spirituale intendimento, ma solamente la scorza fuori della lettera secondo la grammatica recando in vigore.

SCORZÀRE, v. a. Levar la scorza. *Écorcer; ôter l'écorce.* §. In fignific. neutr. pas. vale Perder la scorza, sbuccitarsi. *Quitter la peau.* §. Per metaf. spogliare, deporre. *Dépouiller; quitter.* §. Paolo disse, scorzatevi del vecchio peccato, e vestitevi di Cristo.

SCORZONE, s. m. Spezie di serpe velenosissima, color acero. *Serpe de serpent très venimeux.* §. Oranno, si dice anche dell' uomo roman. *Lourdaud; homme grossier, stupide, sans esprit; ursus arctos.*

SCORZONÈRA, *s. f. Bot.* Sorta di pianta, vetta dall' Indie in Europa, e che prende tal nome, per preservar ella da i morsi delle scorzone. *Scorzonère; Salsifis.* Scorzonera bianca. *Barbe de bouc.*

SCOSCÈNDERE, v. a. Rompere, o spaccare, e propriamente dicesi di rami d'alberi, o simili. *Balancer une branche.* §. Per simili. in fignific. n. e a. p. Fenderli, aprirli, spaccarli. *S'écrouler; se fendre; crever; s'entr'ouvrir.*

SCOSCENDIMENTO, s. m. Lo scoscendere; e dicesi ancora della Cosa, e del luogo scoscesso. *Éclat du branche, ou ébaulis; ébaulement; écroulement; fente; precipice.*

SCOSCÈSO, SA, add. Da scoscendere; Dirupato. *Éclaté; rompu; precipité; escarpé.* §. Per Rovinato. *Ruiné; renversé; démoli.* Città disfatte, villaggi scoscesi.

SCOSCIARE, v. a. Guastar le cosce, o slogarle. *Déboiter, disloquer les cuisses.* §. In fignific. n. p. vale Allargare insolentemente le cosce in guisa, ch' elle si sloghino. *Ouvrir trop les cuisses, jusqu' à les disloquer.*

SCÒSCIO, s. m. Scoscendimento, precipizio. *Precipice; lieu escarpé.*

SCOSSA, s. f. Verbal. da scuotere; scotimento, lo scuotere. *Secousse; saccade; ébranlement.* §. *Scossa*, dicesi anche a Porgia di poca durata, ma gagliarda. *Guinée; rinculée.* §. Scossa. *T. della Cavallerizza.* Tirantata di briglia, o di cavezzone. *Saccade.*

SCOSSÀRE, v. a. *Cavalle.* Fare scossa, scuotere. *Secouer, ébranler, &c.* V. Scuotere.

SCOSSETTA, s. f. Dim. di scossa, piccola scossa. *Petite secousse, &c.*

SCOSSO, SA, add. Da scuotere. *Secoué, &c.* §. Per metaf. *Deposito, prese da qualche cosa.* Ivi un buon cavaliere, che plora, e geme, ec. trovano a pè ferito, e d'ogni e scosso.

SCOSTAMENTO, s. m. *Cr. in Cofanetto.* Discostamento, allontanamento. *Éloignement, l'action de reculer, d'écarter.*

SCOSTARE, v. a. Discostare. *Écarter, reculer, éloigner.* §. Scostarsi, n. p. Discostarsi, allontanarsi. *Reculer; s'éloigner, s'écarter.*

SCOSTATO, TA, add. Da scostare, Allontanato. *Reculé, éloigné; écarté.*

SCOSTUMATAMENTE, avverb. Sconvenevolmente, senza creanza, contra l'buona costume. *Indécemment, improdemment, malhonnêtement, vilainement.*

SCOSTUMATÈZZA, s. f. Scostume. V.

SCOSTUMATISSIMO, MA, add. *Fasch. ec.* Superl. di scostumato. *Très-impoli, &c.*

SCOSTUMATO, TA, add. Privo di buon costume, mal creato. *Incivil, impoli, mal élevé; agreste; déboutté, libertin.*

SCOSTUME, s. m. Mal costume, mala creanza, scostumatezza. *Incivilité, impolitesse, mauvaise éducation; libertinage; déréglement.*

SCOTANO, s. m. Pianta, che serve a conciar le cuoja. *Fustet.*

SCOTENNÀRE, v. a. Levar via la cotenna. *Oter la peau de la couenne.*

SCOTENNATO, f. m. Quella parte del grasso, che si spicca dal porco colla cotenna. *La panne du porc.*

SCOTENNÀTO, TA, add. Da scotennare. *A qui on a ôté la peau de la couenne.*

SCOTIMENTO, s. m. Lo scuotere. *Secousse; ébranlement, &c.* Scossa. V.

SCOTITÈRRA, add. e sost. m. Calcin. Che scote la terra, e ciò, che qui dicesi di Giove. *Qui ébranle la terre.*

SCOTITÒIO, s. m. Recipiente, o vaso bucherato, ne quale si mette l'infusata, o altro per iscolarsi dall' acqua. *Saladier à jour pour égoutter la salade.*

SCOTITÙRE, v. m. Che scuote. *Qui secoue ne; qui ébranle.*

SCOTITPÌCE, *Pastan.* Verb. fem. di scotitore. *Qui secoue, &c.*

SCOTTO, s. m. *T. Mercantile.* Spezie di drappo spinato di lana, così certo, perchè sul principio, il mettiere vene va dalla Seta. *Serguette.*

SCÒTOLA, s. f. m. Strumento di legno, o di ferro a guisa di coltello, ma senza taglio, col quale si scotte, e batte lino avanti, che si pettini, per farne cader la lisca. *Étrille; étrille; écaine.*

SCOTOLÀRE, v. a. Battere colla scotola il lino. *Étriller; écaniner.* §. Per simili. Solare i capelli a uno, vale Dargli il capo con qualche cosa. *Donner des coups sur la tête.* §. col coltel da Pedrello di legno fu pel capo gli scotola i capelli.

SCOTOLÀTO, TA, add. Da scotolare. *Étrillé, &c.*

SCOTOMÀTICO, CA, add. Che patisce di scotomia. *Vertigineux, qui a des vertiges.*

SCOTOMIA, s. f. Vertigine tenebrosa con difficoltà di reggersi in piedi. *Vertige.*

SCOTTA, s. f. Il fiero non rappreso, che avanza alla ricotta. *Petit lait.* §. E scotta, in termine di Marinaresca, è quella fune prime pale attaccata alla vela, la quale allentata, e tirata secondo i venti regola il cammino del naviglio. *Écoutes.*

SCOTTAMENTO, s. m. *Red. Cons. ec.* Scottatura, lo scottare. *Brûlure.*

SCOTTANTE, add. d'ogni g. *Cr. in Bellezze.* Che scotta, che cocita scottatura. *Qui cuisante, qui brûle.*

SCOTTÀRE, v. att. Far cottura col fuoco nel corpo dell' animale. *Brûler; écorcher.* Scottare con acqua bollente. *Ébouiller.* Scottarsi, n. p. *Se brûler.* §. E per simili. si dice del Recare altrui nocumento gagliardo, travaglio, o dispiacere eccessivo. *Cuire, nuire.* Anche in Francese si può dire *Écorcher*, ma in modo passivo, come l'*écharder*, che vale, *Être attrapé; recevoir quelque perte, quelque mal dans une affaire.* §. La toglia scotta, o simili, o dice di Coloro, che danno ristretti per debiti, o per delitti, onde non possono uscire senza manifesto lor pericolo. *On dit de quelqu'un qui n'ose pas finir pour dettes, qu'il écaine le grand air.* §. Chi si sente scottar tiri a se i piedi, o le gambe, o simili; mettera proverbio, colla quale si accenna, che ciascuna dee pensare alla propria difesa; e si usa ancora quando si riprende un amico le alcun vizio, perchè taliano, che ne fia macchiato, s'emendi. *Chacun pense à soi.*

SCOTTÀTO, TA, add. Da scottare. *Échaudé, &c.* §. Bene e tanto scottato dagli obblighi passati, ec. che mal volentieri si lascerà ridurre a questo atto. Qui figurat. nel fignific. di Recar nocumento. *Échaudé.*

SCOTTATÙRA, *sost. f.* Lo scottarsi, e la parte scottata. *Brûlure.*

SCOTTO, *sost. m.* Il desinare, o la cena, che si manica per lo più nelle taverne. *Repas qu'on prend aux auberges, aux cabarets.* §. Dove si ma dando ne a sotto i fratelli, egli fe'allegava, parte to da loro, ec. e' diventò il più affezionato uomo del mondo qual vale stando alla fiella mensa, a comune. *Vivre en commun, manger colectivement.* §. E scotto, per lo Pagamento, che si fa della fiella cena, o altro simile, o mangiamento. *L'écot; la quote part.* §. In proverb. Pagar lo scotto, vale Far la penitenza del fallo. *Payer la peine du fait.*

SCOVARE, v. att. Cavar dal covo; e si dice di Fere. *Faire lever.* Scovar la lepre. *Lever le lièvre.* §. E per simili. vale Scoprire. *Découvrir, découvrir, ormai l'ebbe levata.* §. Figurat. Scovare gli andamenti d'alcuno, vale Ricercare, e ritrovare le loro operazioni. *Découvrir les allures de quelqu'un.*

SCOVÀTO, TA, *Gal.* add. Da scovare. *Découché, &c.*

SCOVERCHIÀRE, SCOVERCHIÀTO, SCOVERTA, SCOVERTAMENTO, SCOVERTO, SCOVERTÙRA, SCOVRIMENTO, SCOVRIRE, SCOVRITÙRA, V. Scoperchiare, Scoperchiato, Scoperta, ec.

† SCOVIGLIA, *s. f. T.* Imiondi ata che si toglie via con la scopa. *Les ordures que l'on ôte amassées avec le balai.*

SCOZIA, s. f. *T. Dell' Architettura.* Cavetto. *Scotie.*

SCOZZÀRE, v. att. Contrario d' Accozzare; e si dice per lo più delle carte da giuocare, quando si mescolano, levandole dal' ordine loro. *Battre les cartes.* E nell' uso si dice anche, *Décapuscier.*

SCOZZONÀRE, v. att. Domare, e animaestrare i cavalli, e l'altre bestie da cavalcare. *Dresser; dompter un cheval.* ✠. E per metaf. Divezzare alcuno non pratico, scaltrire. *Dentaster quelqu'un, le faire rer, le dégourdir, le façonner.*

SCOZZONÀTORE, verb. m. *Segner.* Che scozzona. *Qui dompte les chevaux.* Più comunemente si dice Scozzone. V.

SCOZZONÀTO, TA, add. Da scozzonare. *Dressé, &c.* §. Per metaf. vale Scaltro, accorto, avveduto. *Dégourdi, rusé, fin; avisé.*

SCOZZONE, s. m. *T. della Cavallerizza.* Nome, che si dà a coloro, i quali cominciano a cavalcare un cavallo non ancora avvezzo al freno, per domarlo. *Bréscoeu.*

* SCRAMÀRE, V. Sfalamare.

SCHANNA, s. f. Cisranna, Fedia. *Pesant jugo cui chiude gli occhi.*

SCREATO, V. Sciatto.

SCREDENTE, add. d'ogni g. Non credente, diffidente. *Mécrant; infidèle; incrédule.* §. Per Contumace, disobbidiente. *Désobéissant; contumax.*

SCREDENTÌSSIMO, MA, add. Sup. di Credente. *Très-mécrant, &c.*

SCRÉDERE, v. n. Non credere più o el, che le credato una volta. *Décroire; ne croire pas.*

SCREDITARE, v. a. Levare il credito, contrario d' Accreditare. *Décrier; discréditer; ôter un fait perdre le crédit.*

SCREDITÀTO, TA, add. Da screditare. *Décrié, &c.*

SCREDITÈVOLE, add. d' ogni gen. *Marett.* Che non ha credito, che non è degno di credito. *Décrié; discrédité; qui ne mérite aucun crédit.*

SCREDITO, s. m. Contrario di credito. *Décrédit; décrédit; discrédit.*

SCREMENTO, s. m. Scremento. V.

SCREMENZÌA, *sost. f. Salvin.* Schieranzia, Primanzia. *Élégantiaccie.*

SCREPAZZÀRE, v. att. *Paraff.* Sembra lo fiato, che Scoppiare, Crepare. V.

SCREPOLÀRE, v. n. Crepolare, fendersi, aprirsi, cominciare a crepare. *Se crevasser; se gercer; se fendre; se fêler; s'ouvrir.*

SCREPOLÀTO, TA, add. Da screpolare. *Crevassé, &c.*

SCREPOLATURA, s. f. } Crepatura, fessura, pelo. *Crevasse; fente, cerçure; fêlure; ouverture; lezarde; rendre.*
SCREPOLO, s. m. }
SCRESCERE, v. n. Contrario di Crescere, Scemare. *Decroître; diminuer, s'affoiblir.*
* SCRÈZIA, s. f. V. Screzio.
SCREZIARE, v. a. *Cr. in Screzione.* Macchiare con più colori, fare screziato. *Bigarrer, diversifier.*
SCREZIATO, e SCRIZIATO, TA, add. Di più colori. *Bigarré; varié; bariolé; marqueté; madré.*
SCREZIATURA, s. f. *Dim. lo.* Macchie di più colori. *Jaspure; bigarrure.*
SCRÈZIO, s. m. Cruccio, dispiacere, sdegno. *Déplaisir; fâcherie; dépit; division; dissention; dissension; disgrâce; brouillerie.* §. Per Varietà di colori, o di fiegi. *Chamarrure; bigarrure.*
SCRIATO, e SCRIÀTO, TA, add. Venuto fuori, o cresciuto a stento, di poca carne, debole. *Faible; mince; fluet.*
SCRIBA, s. m. Voce Lat. Scrivano, scrittore. *Escrivain; scribe; copiste.* §. Scribi, si dissero anche i Dottori della Legge Giudaica. *Scribe; docteur de la loi.*
SCRICCHIOLÀRE, v. n. Si dice di qualsivoglia cosa dura, o consistente, la quale renda suono acuto nell'essere sforzata, o nello schiantarsi. *Cliquetter; craquer; craquetter.* §. Scricchiola sempre la più trista nota: qui è detto proverbiale, di cui V. Ruta.
SCRICCHIOLÀTA, s. f. Suono, o rumore, che fa alcuna cosa nello scricchiolare. *Craquement, cliquetis.*
SCRICCIO, } s. m. Piccinissimo uccelletto, SCRICCIOLO, } che tien sempre la coda ritta, e fa per lo siepi. *Roitelet de haie.*
* SCRIGNA, s. f. Scrigno. V.
SCRIGNETTO, s. m. Dim. di scrigno. *Petite bisse; petit écrin.*
SCRIGNO, s. m. Quel rilevato, che hanno in sul la schiena i cammelli, e gli uomini gobbi. *Bosse.* §. Scrigno, si dice anche una spezie di Forziere. *Écrin; layette; coffret.*
SCRIGNUTO, TA, add. Che ha lo scrigno, gobbo. *Bossu.* §. Scrignuto, vale anche per simile, Consesso, arcato. *Convexe; arqué; courbé en arc, ou en cintre.*
SCRIMA, s. f. V. Schermia.
SCRIMAGLIA, s. f. Scrima, schermia, schermaglia. *Defense.*
SCRIMINATURA, s. f. *Bem.* Quel solco in sul cranio, onde in due parti dividonsi i capelli. *Raie, en fillin qui partage les cheveux sur le crâne.*
SCRINÀRE, v. a. Sciorre, e distendere i capelli. *Dénouer les cheveux, les étendre, les délier.*
SCRINÀTO, TA, add. Da scrinare, che ha i crini sciolti, disfatti. *Échevelé; qui a les cheveux épars.*
SCRITTA, s. f. Scrittura. *Pièce d'écriture.* §. Per Inscrizione. *Inscription.* §. Per Obbligo in iscritto. *Promesse, contrat, obligation, convention par écrit.* §. Per Contratto di matrimonio distesso in iscritto. *Contrat de mariage.*
SCRITTÀCCIO, s. m. *Peg.* Pegg. di scritto. *Paperasses, ou mauvaises écritures.*
SCRITTO, s. m. Scrittura. V.
SCRITTO, TA, add. Da scrivere. *Écrit.* ¶. Scritto, *Pallad. Tem.* Per simile, si dice a cose, in cui si scorge ovunque lavorio fatto dall'arte, o dalla natura. *Raisé; ouvragé.*
SCRITTOJO, s. m. Piccola stanza appartata, per uso di leggere, scrivere, e conservare scritture. *Bureau; cabinet où l'on cendie.*
SCRITTORE, s. m. Che scrive, autore. *Écrivain; auteur.* §. Per Copista, che scrive. *Copiste; écrivé.* §. Scrittore, *T. della Cancelleria Romana.* Colui, che scrive le bolle. *Scripteur.*
SCRITTURA, s. f. La cosa scritta. *Écriture.* §. Mettere, o dare in iscrittura, o simili, vaglione Scrivere. *Mettre, coucher par écrit; écrire.* §. Scrittura, assolutam. detta per Eccellenza, s'intende la sacra Bibbia. *Bible; l'écriture sainte.* §. Per io libro stesso, in cui si contiene la sacra scrittura. *La bible.* §. Scrittura, particolarmente si dice, per Ciò, che si scrive ne' libri, e quaderni de' conti. *Écriture; parties doubles.*
SCRITTURÀLE, s. m. Scrivano. *Écrivain, clerc; greffier de l'écriture.* §. Per Intendente di scrittura, maestro in iscrittura, nel figurato, di Bibbia. *Qui sait bien l'écriture sainte.*
SCRITTURÀLE, add. d'ogni g. Di scrittura, appartenente a scrittura. *D'écriture; appartenant à l'écriture.*
† SCRIVACCHIÀRE, v. a. Scrivere biasimevolmente, o inutilmente. *Barbouiller du papier inutilement, mal à propos.*
SCRIVANERIA, s. f. *Peg.* Esercizio, e impiego dello scrivano. *Office, ou emploi de scribes, ou de copiste.*
SCRIVANO, s. m. Colui, che tiene scrittura, o sia che scrive ne' libri de' conti. *Teneur de livres; écrivain.* §. Per Copiatore, copista, che scrive. *Copiste; scribe; clerc.*
SCRIVENTE, add. d'ogni g. Che scrive. *Qui écrit.*

SCRÌVERE, v. a. Significare, ed esprimere le parole co' caratteri dell'alfabeto. *Écrire; coucher par écrit.* §. Quegli, che alla nostra compagnia sentiti sono, cioè Registrati, ascritti. *Écrit; enregistré.* §. Scrivere, per Notare. *Écrire; noter; enregistrer.* Affai in prova si facevano cassare per essere con lui, e egli gli faceva scrivere. §. Scrivere, per Comporre, far composizioni. *Écrire; composer.* §. Per Attribuire, ascrivere. *Attribuer.* Perchè non si scrive parte di essi a cortesia, ma tutto a vizio, e lussuria.
SCRIVIBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che può scriversi. *Qu'on peut écrire.*
SCRIZIATO, V. Screziato.
SCRIZIONE, s. f. *Bemb.* L'azione dello scrivere, scrittura. *Écriture; l'action d'écrire.*
SCROBA, s. f. *Pallad.* Fossa. V.
SCROCCARE, v. a. Fare checchessia alle spese altrui; e per lo più si dice del Mangiare, e bere. *Escroquer; escrimer.*
SCROCCATORE, s. m. Scroccone. V.
SCROCCHETTO, s. m. *Cor.* Dim. di scrocco, scrocchino. *Petit escroquer.*
SCROCCHINA, s. f. m. *Menof.* Voce di gergo. Lo stesso, che Scrocco. V.
SCROCCHINO, s. m. Che scrocca volentieri, dotto per ischerzo. *Escroquer.*
SCROCCHIO, s. m. Sorta d'usura, che consiste in dare, e torre robe per grande, e isconvenevolissimo prezzo, con iscapito notabile di chi le riceve. *Espèce d'usure, qui consiste à acheter quelque chose à un prix infiniment au dessous de sa valeur.* ¶. Pigliar lo scrocchio, figuratam. vale Ingannarsi. *Se méprendre; se tromper; faire une bévue; prendre un qui-pro-quo.*
SCROCCHIONE, s. m. Che dà gli scrocchi. *Usurier.*
SCROCCO, s. m. Lo scroccare. *Escroquerie.* §. Scrocco, per Scroccone. V. §. Vale talora anche Scrocchino. V.
SCROCCONE, s. m. Che scrocca volentieri. *Escroc; chevalier d'industrie; escroquer; parasite; écumeur de marmite.*
SCROFA, s. f. Troja. *Truie.* §. Per metaf. vale Concubina. *Concubine; bagasse.* O che quel mastro in Teologia, che al Tofeo mefce il parlar fucchin, si tien la scrofa, e già n'ha due bastardi ch'io conosco: qui scrofa, in vece di scrofa per la rima. nofco: qui scrofa, in vece di scrofa per la rima. §. Scrofa, per lo stesso, che Scrofola. V.
SCROFACCIA, s. f. Peggiorat. di scrofa. *Vilaine truie.* §. Talora è detto a donna per ingiuria. *Pache; grosse vache; vilaine femme.*
SCROFOLA, s. f. Tumore sieroso delle glandole involto in una particolar membrana, che viene più frequentemente, che altrove, nel collo. *Écrouelles; scrofules.*
SCROFOLÀRIA, s. f. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che nasce per lo più lungo gli argini de' fossi, e che ha virtù mirabile per risolvere le scrofole. *Scrofulaire.*
SCROFOLOSO, OSA, add. *T. Medico.* Agiunto degli umori, da' quali son prodotte le scrofole. *Scrofuleux.*
SCROFULA, s. f. *Rad. lett.* Lo stesso, che Scrofola. V.
SCROLLAMENTO, s. m. Lo scrollare. *Secouement; secousse.* Scrollamento di testa. *Hochement.*
SCROLLARE, v. a. Crollare. *Secouer; ébranler; branler.* Scrollare il capo. *Hocher.* §. Per metaf. vale Travagliare, tribolare, recar danno. *Troubler; agiter; ébranler.* Quelli fratelli erano forte uniti, nè da temporale di ver brinare scrollati.
SCROLLATO, TA, add. Da scrollare. *Secoué, Oc.* V. il verbo.
SCROLLO, s. m. Scrollamento, crollo. *Secoussement; secousse; branlement; ébranlement.* §. Scrollo, per Vibrazione. V. Ora con gittamenti di pietre gli uccidono, ora con iscrolli di lance gli paffano.
SCROPOLO, s. m. Peso, che vale la vigesima quarta parte dell'oncia; Danaro. *Scrupule.*
SCROPULOSO, SA, add. Voc. Lat. Ineguale, ruvido, aspro, zotico. *Rude; raboteux; inégal.*
SCROSCIARE, v. n. Si dice del formar quel suono, che esce del pan fresco, o d'altra cosa secca, che sfrisi nel masticarla; e Quello, che fa la tartarughetta nel masticarla; e Quello, che fa la tartarughetta nel masticarla; e Quello, che fa la vivanda non ben lavata, o simil cosa, che sia in vivanda non ben lavata. *Crisper; craquer.* §. Scrofciare, v. a. vale Far rendere quel suono, che esce da alcuna cosa secca masticandola. *Faire craquer.* §. Scrofciare, si dice ancora del Bollire, che fa l'acqua smoderatamente. *Bouillonner.*
SCROSCIATA, s. f. Lo scrofciare. *Craquement.*
SCROSCIO, s. m. Crosciò, il romore, che fa l'acqua, o altro liquore, quando bolle, o la pioggia, quando cade torrentemente. *Bouillonnement; bruit quando cade torrentemente.* §. Per simile, vale *Rogne fait l'eau en bouillant.* §. Per simile, vale Romore, e fracasso semplicemente. *Bruit; fracas.* §. Dicesi Scrofcio di risa, a riso smoderato, e strepitoso. *Éclat de rire.*
† SCROSTAMENTO, s. m. Sloglimento, o Scadimento della crosta. *L'action de la croûte qui se détache de la peau; la croûte qui tombe.*
SCROSTÀRE, v. a. Levar la crosta. *Écrouter; ôter la croûte.*

SCROSTÀTO, TA, addiett. Da scrostare. *Écroûté, Oc.*
SCROTO, s. m. *Red.* Borsa, ove sono chiusi i testicoli, coglia. *Scrotum; scroton; les bourses.*
SCRUNÀRE, v. a. Romper la crina. *Casser ou rompre le chas, ou trou d'une aiguille.*
SCRUNÀTO, TA, add. Da scrunare. *Aiguille dont le chas est rompu.*
SCRUPOLEGGIÀRE, v. n. Avere scrupoli. *Avoir des scrupules.*
SCRUPOLETTUCCIÀCCIO, s. m. *Red. lett.* Scrupulo irragionevole, e di niun momento. *Vain scrupule.*
SCRÙPOLO, e SCRÙPULO, s. m. Dubbio, che perturba la mente, ed è più proprio delle cose attenenti alla coscienza, che d'altro. *Scrupule; peine, inquiétude de conscience.* §. Per Dubbio, o sospetto assolutamente. *Scrupule; doute; reste de difficulté.* §. Per Ferscopolo. *Scrupule; petit poids de vingt-quatre grains.*
SCRUPOLOSAMENTE, e SCRUPULOSAMENTE, avverb. Con iscrupolo. *Scrupuleusement; d'une manière scrupuleuse.* §. Per Efattamente, con troppa puntualità. *Scrupuleusement; trop exactement; avec trop de precision.* Io veggo una cupola lavorata, e distinta scrupolosamente co' nicchi di bruttissimi, e pigrissimi animali, cioè Con troppa puntualità.
SCRUPOLOSISSIMAMENTE, e SCRUPULOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di scrupolosamente, e scrupolosamente. *Très-scrupuleusement.*
SCRUPOLOSISSIMO, MA, add. Sup. di scrupoloso. *Très-scrupuleux.* §. Scrupolosissimo, vale anche Efattissimo. *Très-scrupuleux; très-exact; de la dernière exactitude.* La somma velocità delle loro restituzioni richiede una precisione scrupolosissima.
SCRUPOLOSITÀ, s. f. Scrupolo, lo scrupoleggiare. *Delicatesse de conscience.* §. Scrupolosità, è dice per lo più della soverchia delicatezza nell'operare. *Sophistiquerie; delicatesse excessive.*
S RUPOLOSO, e SCRUPULOSO, SA, add. Che si fa scrupolo agevolmente. *Scrupuleux; conscientieux; delicat de conscience.* §. Scrupoloso, vale anche Troppo esatto, troppo dificato. *Scrupuleux; minutieux; trop exact; trop précis.*
SCRUPULO, Scrupolosamente, Scrupulosissimamente, Scrupulosissimo, Scrupuloso. V. Scrupolo, Scrupolosamente, &c.
SCRUTABILE, Voc. Lat. add. d'ogni g. Che può essere ricercato, o esaminato. *Qu'on peut chercher; qu'on peut découvrir.*
SCRUTARE, v. a. *Fior. S. Fr.* Scrutinare. V.
SCRUTATORE, Voc. Lat. f. m. Ricercatore, esaminatore, e propriamente dicesi di Dio. *Scrutateur; examinteur; qui examine; qui sonde.* Iddio è scrutatore de' cuori degli uomini. *Dieu est le scrutateur des cœurs.*
SCRUTINÀRE, e SCRUTTINÀRE, v. a. Fare scrutinio. *Chercher; visiter, fouiller; sonder; éplucher; tâcher de découvrir.* §. Per Isquittinare. V. Squittinare.
SCRUTINATORE, sust. m. *Salvin.* Scrutatore. V.
SCRUTÌNIO, e SCRUTTÌNO, s. m. Ricercamento, esame. *Recherche; examen.* §. Per Isquittinio. *Scrutin; examen.*
SCRUTTINÀRE. V. Scrutinare.
SCRUTTÌNO. V. Scrutinio.
SCUCCOMEDRA, e SCUCCUMEDRA, s. f. Nome fo to per ischerzo per significare un cavallaccio. *Mot inventé par Boccace, pour exprimer un grand cheval.*
SCUCÌRE, e SCUSCÌRE, v. a. Contrario di Cucire, sdrucire. *Découdre.* † §. *T. Marin.* Schiodare alcuni pezzi della bordatura, o alcuni dei majeri della Vascello per vedere ciò che possono celare di difettoso. *Découdre.*
SCUCÌTO, e SCUSCÌTO, TA, Add. da' lor verbi; contrario di Cucito, sdrucito. *Décousu.*
SCUDÀJO, s. m. Che fa gli scudi. *Faiseur de boucliers.* § Scudajo, *Salvin.* add. Fornito del fu scudo, e dicesi della tettuggine, o simile. *Couvert de son écaille.*
SCUDÀLE, add. d'ogni g. *Prof. Fior.* Di scudo appartenente a scudo. *D'écusson.*
* SCUDÀRE, v. a. Difendere, quasi Coprir col lo scudo. *Défendre quelqu'un, le couvrir d'un bouclier.*
SCUDÀTO, TA, add. Da scudare. *Couvert d'un bouclier.* §. Scudato, vale anche Che ha scudo, che porta lo scudo. *Armé, vêtu d'un bouclier.*
SCUDERESCO, CA, add. Di scudiere, appartenente a scudiere. *D'écuyer; appartenant à un écuyer.*
SCUDERÌA, s. m. *Voce dell'uso.* Nome dato alle stalle magnificamente architettate, ed ove tengonsi numerosi cavalli, e propriamente stalle ne' palazzi de' Principi. *Écurie.*
SCUDETTO, s. m. Dim. di scudo. *Petit bouclier.* §. Al collo del leone uno Scudetto dell'arme del popolo: qui nel figurato, di fondo dell'arme, o insegna delle famiglie. *Petit écusson.* §. Per Ischudicciuolo nel figurato, d'occhio, che s'incastra nell'intagliatura del nicchio. *Écusson.* §. Scudetto, *T. del Magnano.* Bocchetta della serratura. *Passion.*

SCUDICCIUOLO, f. m. Piccolo scudo. *Petit-bouclier*. §. Scudicciuoli, chiamavansi altre volte dalle donne della Toscana certe frisce di tela fine bianca, ch'elle si mettevano al busto nero, quando portavan bruno. *Espèce de pierreuses que les femmes en deuil portoient autrefois, attachées au corps de robe*. §. Scudicciuolo, si dice anche Una delle parti della briglia. *Boîtesse*. §. Scudicciuolo, di cesi anche all'occhio, che s'infiaffra nella tagliatura del nodo, detto così dalla forma, che gli si dà. *Boîtion*.

SCUDICCIUOLO, f. m. Cassa, Bacchettina, o sorta di bacchettina. *Boîtier*.

SCUDIÈRE, f. m. Propriamente Quegli, che fer-il cavaliere nelle bisogne dell'arme. *Ecuyer*. §. Scudiere, si dice anche di Persona nobile, che fer-e in corte a' Principi, o a' Signori grandi in vari ufi onorevoli. *Ecuyer*. §. Per Famigliare, o fedi-dore semplicemente. *Domestique*. §. Scudiere, si detto ancora Quegli, che doves parlare all'origine avalleresco. *Écuyer*.

SCUDISCIARE, e SCURISCIARE, v. n. Percuotere colla scudiscia. *Fouetter, frapper, battre avec une baguette, avec une bouffonne*. §. Per simile, vale Percuotere con checchessia. *Frapper*. Sull'elmo ha una colpo gli scudiscia, che il branco gli lo-detta una Brittera.

SCUDISCIATO, e SCURISCIATO, TA, add. da' ver verbi. *Fouetté*, &c.

SCUDISCIO, e SCURISCIO, f. m. Sott. I bacchetta. *Baguette; bouffonne*.

SCUDO, f. m. Arme difensiva, che tenendo nel braccio manco i guerrieri. *Bouclier*. §. E perchè in gli scudi per lo più erano un dipinto le insegne della famiglia; Scudo fenaglia anche Quella insegna, o Tondo, dove fon dipinte cotali insegne, che quella similitudine anche si dicono *Armi*. *Ecusson*. §. Scudo, per metaf. vale Difesa, riparo. *Bouclier; defense; protection*. Cani parola di Dante, ne fondo a quelli, che in lui sperano. §. Scudo, per la Guscio della testugiera. *L'écaille d'une tortue*. §. Scudo, dicesi anche una Sorta di moneta. *Ecu*. † §. T. Marin. Ornato, che si pone ne' vaghi del vascello, e principalmente nella fronte del castello di poppa, in quello nel castello di prua, a' di dentro, e nella fronte del castello davanti, fu-nadro, che è dipinto coll'arme del proprietario. *Blason*.

SCUDONE, f. m. Accresciut. di scudo, e di gran-e. *Grand bouclier*.

SCUFFIA, f. f. Cuffia. *Coiffe*. §. Per simile, e-lice d'una Spezie di riparo del capo, che si porta-a sotto l'elmo. *Bonnet, chaperon que l'on met dessous le casque*.

SCUFFIARE, v. n. Mangiar con crollezza, con-gordigia, e a lati, mando basso. *Tailler, entaler, ronger*.

SCUFFINA, sust. f. Raspa, o lima da legno-*Râpe*.

SCUFFINARE, v. a. Limare, o rasbiare colla-suffina. *Polir avec la rape*.

SCUFFIONE, f. m. Cuffia, cuffione. *Grande-; coiffeuse, bonnet*.

SCUFFIOTTO, f. m. Cuffietto. *V.*

SCULACCIARE, v. a. Dare delle mani in l'ecu-o. *Fesser*. §. E perchè per lo più si fa a' bam-bini, per metaf. Sculacciare uno, vale Trattarlo-a bambino. *Traiter quelqu'un en enfant*.

SCULACCIATA, f. f. } Percossa, che si da-

SCULACCIONE, f. m. } lacciando. *Coup, tape, fesse*.

SCULETTARE, v. n. Dimenare il culo, *Remuer-ses fesses*. §. Per Fuggire, Saltare, e mudo basso. *Courir, sauter, s'en aller, s'enfuir*.

SCUMATO, f. m. Malore de' cavalli, in quale-tuore, e frastilice il capo dell'anca del cavallo-e naturalmente dà fare nel mio monto, o nelcen-o del cavallo, quando il piede ferire più ch'egli non-pretende, o quando ann fi pota diretto verso la tar-a. *Effort de la hanche*.

SCULTARE, V. Scolpire. §. Per metaf. Scol-ar bel cuore, vale Imprimere altamente checchef-ella memoria. *Graver, imprimer, graver, imprimer-ffire*. Quello fervirvo in la verità fedilmente nel cor-ef sempre.

SCULTATO, TA, addiett. Da scultare. *Sculpter*, &c.

SCULTO, TA, add. Scolpito. *V.*

SCULTORE, f. m. Quegli, che fa lavoro, o che-ercita l'arte della scultura. *Sculpteur*.

SCULTÓRIO, TA, add. Form. g. v. Di scultura, *Statuaire. De sculpture, de la sculpture*.

SCULTURA, f. f. L'arte dello scolpire. *Sculpture*. §. Si prende anche per la cosa scolpita. *Sculpture, ouvrage de sculpture*.

SCULTURESCO, Cit. Scolturesco. *V.*

SCUMARUÒLA, f. f. *Vale le* Pinete da cucina-d'uso di levar via la schiuma delle cose, che fi-anno concere. *Écumoire*.

SCUOLA, f. f. Luogo, dove s'insegna, e s'im-ara arte, o scienza. *Ecole, école*. §. Per Adunan-a di scolari, o d'uomini scolaresci. *Ecole*: *cla-*. §. Per Confraternita, o Compagnia fpirtuale-*Confrérie; congrégation*. C. Scuola, così fi chiama in-Firenze una minieria di pare con Anici, fonte di-fari la Quaresima, ed a ragion d'ore Scuola da tes-fere, che vi si intrecciano Tessitori, non anche chia-mata Scuola. *Sorte de petit pain fait à la façon d'une ménerie de Tisserand*.

SCUOTERE, v. a. Muovere, e agitare una cosa vivacemente, e con impeto intensissimo, fiechi alla brandisca, e si muovano le Bestie. *Secouer, brandiller, agiter, ébranler, battre, ébranler, branler, remuer fortement quelqu'un, &c.* §. Per Levarsi da dosso, rimuovere da se, allontanare. *Secouer, ôter de soi, éloigner, écarter*. §. E conoscer un pan-te, che fi del tutto sua prima, non tenere, cioè, Non fi liberar, o fe stesso. *Se détacher, se désagger*. §. Scuotere il giogo, vale Sottrarsi dalla Servitù. *Secouer le joug*. §. Fig. fi dice anche delle coppie, e vale Liberarsene. *Secouer, ôter, ôter des coupes, et dompter, s'affranchir de leur servitude*. C. Per Pavare. *Priver, dégager*. Che quasi un fi da quella carne scelta, *sappiamo* mangiarla, che dice a la morte, §. Per simile, e vale Tu puoi dirci e far ciò, che tu vuoi, fa pur tuo ogni sforzo. *Tu as beau dire, tu ne t'en es que tu voudras*. §. Scuotersi, in particolar Ripetersi, e Commoversi per Pietà. *Être ému de pitié, se pitié, se mettre, troubler, se fâcher, &c.* §. Scuotere la testa, vale Negare di fare checchessia. *Hocher la tête, refuser de faire quelque chose*. C. Scuotere e Buttare, le bilanciate, e simili, vagliono Non curare, non fare caso. *Mettre, ne se pas, ne se soucier pas*. §. Scuotere il pelucchione, fi ratami, fi dice per ricipi-re la dionedi, dell'Uffizio vecchio. *V. Ulivere*. §. Scuotere il fuoco, o Scuotere il fuoco pelpelicin. *V. Scuoto*.

SCUOTIMENTO, f. m. Cerimonia Cinesofi-Cerimonie, le Mondiche. *Ceremonie, jesuitiques*. *V. Scuoto*.

SCUOTITORE, verbiale m. *Cit. in Cinesofi-e Cerimonie. Observateur, qui agite, qui ébranle*.

SCURA, V. Scura.

SCURAMENTO, f. m. Scurazione. *V.*

SCURARE, v. a. e SCURARSI, n. p. Diventare lo scuro, o l'oscurare, o l'oscurarsi. §. Scurare, parlando di Cose, che sono tabacchi, vale Rendere, o rendersi più scuro. *Affoncer, noircir*. Tutta la lana per tana, e fu fatta, e CAPIGLIO.

SCURATO, TA, add. Da scurare. *Obscurci, Obscurcissement*.

SCURAZIONE, f. f. L'operazione. *Obscurcissement*.

SCURE, e SCURA, f. f. Strumento noto di ferro, per tagliare, e tagliare. *Cognée, hache*. §. Dicesi a proprietà di Cose, che sono tagliate, che vale Tagliate, o Tagliate. *Taillé, taillé, taillé, taillé*. §. Dicesi della lana, per pro ch'è, che vale superiore al compresso, o stiato. *Après, entre les premiers, entre*.

SCURETTO, TA, add. Dim. di Scuro, alquanto-scuro. *Assez, un peu, un peu noirâtre*.

SCURIZZA, f. f. Sorta di Pesce, che vale Tarlatana. *Sorte de poisson, tarlatane*.

SCURISCIARE, V. Scudisciare.

SCURISCIATO, V. Scudisciato.

SCURISCIO, V. Scudiscio.

SCURISSIMO, MA, add. Sup. di Scuro. *Très-obscur, très-noir*. Per Soverchio. *Trop, trop-noir, trop-obscur*. C. La dimanda nera, e di Cera, e Acqua, e Ceci, e Ceci di mia nice-Ceci Ceci Ceci, e Ceci Ceci. *Très-cuit, très-noir, très-obscur*. Per Ischiavo. *Esclave*. Per Scellerato. *Très-scélérat, très-méchant, très-noir*. Padrone per una Scurissima vanità, fu da crudel Rimi ladrone adulto.

SCURITÀ, } f. f. L'Aspetto di Cosa, la qual-

SCURITADE, } fosse che Oscurità, privazione di-

SCURITATE, } chiarezza, e da cose. *Obscu-rité, ténébres, privation de lumière*. §. Per Bassezza. *Bassesse*. §. Per Malinconia, e malcontento la tristezza del cuore. *Mélancolie, mauvaise humeur, tristesse, mélancolie*. Ed io, che ho di Scurità, e Malinconia, e Malcontento la tristezza del cuore. *Mélancolie, mauvaise humeur, tristesse, mélancolie*. E mai fecurità, vale È una cosa malaccortissima, intrigatissima. *C'est un cahos à débrouiller*.

SCURO, f. m. Scurità. *Obscurité*.

SCURO, RA, add. Oscuro, tenebroso, privo di lume. *Obscur, ténébreux, privé de lumière, sombre*. §. Per Nero, annerito. *Noir, noirci, noir, bistre*. Io non ebbi mai fin le vi vide, perocchè il nostro corpo non vidi mai. §. Per Pallido, privo di colore. *Pâle, blême, pâle, blême*. In mezzano ha alti tafolate, e piedi, e corpo, e anche piccole, e malvagie, e gli occhi grossi, e fosti. *C. Sonetto*. Per Malinconoso a intendersi. *Obscur, difficile à comprendre*. §. Per non dirsi, e Cosa fosca, che parla, qui in forza d'avverbio, e vale Oscuramente. *Obscurément, d'une manière peu intelligible*. §. Per Lontano, nemo di Gente. *Obscur, inconnu, sans nom, ignoble*. ¶. Per Crudele, Fero, Terribile. *Cruel, fier, terrible, effroyable*. Quali cioni, che sono grevi, fanno sognare cose gravi, torbe, fosche, paurose.

SCURRILE, add. d'ogni sg. *Cittadinesco*. B. Bonefacio, ed anche. *De bouffon, de passant*.

SCURRILITÀ, SCURRILITADE, e SCURRILITATE, f. f. Lingua sua disonesta, *facetie, bouffonnerie, gaîtiste, plaisanterie bassa*.

SCUSA, f. f. Lo scusarsi. *Excuse*. §. Scusa, f. di cose, per ragioni, che si allegano per iscusarsi. *Excuse*. Rinfrescevi le le cose volentieri, e le cose, &c. §. Scusa, in forma di parlarsi, vale anche Pretesto, Intertenimento, e Intertenimento, e anche checchessia. *Excuse, prétexte, détours, entretiens, bagatelles*. Ed andarsi a fidutare a Mutterino, da-ti. *V.*

SCUSABILE, add. d'ogni gen. Da essere scusato. *Excusable, pardonnable, digne d'excuse*.

SCUSABILMENTE, avv. *Excusablement*. Cit. La morte, che fa a' Giovani, *V. D. Dunque, malheureusement*.

SCUSAMENTO, f. m. Scusa. *V.*

SCUSANZA, f. f. Scusa. *V.*

SCUSARE, v. a. Contentare d'accettare, prendere, e scusare con addurre ragioni ragionevoli, e fondate, e in forma di parlarsi. *Excuser, quelqu'un, le pardonner, le dispenser, le dédommager*. A. M. p. f. *excuser*. §. Scusare, e Rifiutarsi, checchessia, e vale Ricusare. *Refuser*. §. Scusarsi del pri-ne, che gli ne fi pregava, e fa le mani dal co-vere.

SCUSATA, f. f. Scusa, scusazione. *V.*

SCUSATO, TA, add. Da scusare. *Excusé*, &c.

SCUSATORE, verbiale m. Che scusa. *Celui qui excuse*.

SCUSAZIONE, f. f. Scusa. *V.*

SCUSCIÈRE, V. Scucere.

SCUSCITO, V. Scucito.

SCUSSIMO, MA, add. Sup. di Scuso. *Très-*

SCUSO, SA, add. Qualcosa, non è scusato-nitore. *Interdit, défendu*.

SCUTO, f. m. Piccolo scudo, che si dà a' cavalieri del Calcolo. *Petit de pièce d'argent*.

SDARSI, n. p. Contrario di Sdarsi, Accostarsi, rimuoversi, cedere dal luogo, *Ceder, se retirer, se dérober*. *Devenir, prendre, se mettre, se ranger, se tenir*.

SDATO, TA, f. m. Dimenticato, Dispiacuto, Dispiacuto, Dispiacuto

SDEGNÒSO, SA, add. Pieno di sdegno, crucciosi. *Dedaigneux; colère; hagard; hargneux; inquiet; brusque; emporté.* §. S' averà un termonentro talmente sdegnoso, e per così dire un senso così squifito, che la nannimella d'una candela, che gli asoli punto d'attorno, farà abile a mettere in fuga l'accuarzente in esso racchiusa; qui metaforicamente per lo stesso, che altrimenti dicesi Geloso, *Delicat.*

SDEGNUZZO, s. m. Dim. di sdegno. *Dépit.*

SDELINQUITO, TA, *Prof. Fior.* add. Lo stesso, che Sdilinquito. V.

SDENTARE, v. a. *T. di varj Artisti.* Rompere qualche dente d'un istrumento, o cedegno, come sega, ruota, o simile. *Edenter.*

SDENTATO, TA, add. Senza denti. *Edenté; Ecrebo-dent.* ¶. Per similit. si dice anche delle cose, alle quali manchi alcun dente, come seghe, e simili. *Edenté.*

SDICÈVOLE, add. d'ogni gen. Disdicevole, non conveniente. *Messeant; indecent; malséant; malbienséc.*

SDILACCIÀRE, v. att. Dilacciare. *Délacer; Delier.* §. Sdilacciarsi, n. p. *Bern.* Dislacciarsi, slacciarsi, dilacciarsi. *Se delacer.*

SDILACCIÀTO, TA, add. Da sdilacciare. *Délacé, &c.*

SDILINQUIMENTO, s. m. Deliquio, svenimento. *Evanouissement; defaillance; Syncope; pâmoison.* §. Oltre dall'altra parte que' di sopa, e di mel sdilinquimenti; qui figuratam. *Defaillance.*

SDILINQUIRE, v. n. Intenerire, o divenir troppo liquido. *Devenir trop liquide, trop tendre.* §. Per similit. Infacchire, e quasi Venir meno. *Tomber en défaillance; se pâmer; s'évanouir.* Perchè nel strumento, anzi ripieno di zavorra, di fummo, e d'alterezza sdilinquir si fa tutto, e venir meno. ¶. In figurac. att. vale Render fiacco, indebolire. *Affoiblir; debiliter; lasser; relâcher; rendre foible.* Quelli sì fatti brodi puri, e semplici sdilinquiranno, e dilaveranno lo stomaco.

SDILINQUITO, TA, add. Da sdilinquire. *Pâmé, &c.*

SDIMENTICANZA, s. f. Dimenticanza. *Oubli.*

SDIMENTICARE, v. n. e SDIMENTICARSI, n. p. Dimenticare. *Oublier.* §. Sdimenticare, in significat. att. vale Far dimenticare. *Faire oublier.*

SDIMENTICATO, TA, add. Da sdimenticare. *Oublié.*

SDIMÈNTICO, CA, add. Dimentico. V.

SDIPIGNERE, v. att. Spignere, scancellare ciò, che è dipinto. *Effacer la peinture; effer.*

SDIRICCIARE, v. a. Cavar le castagne del riccio. *Ecrasser les châtaignes.*

SDOGANARE, v. a. Cavar di dogana. *Retirer de la douane.*

SDOGATO, TA, add. Senza dogbe. *Qui est sans douves, où à qui il manque quelque douve.*

SDOLCINÀTO, TA, add. Che ha dolcezza senza spirito. *Fade.*

* SDOLERE, v. n. Cessire di dolersi, restar privo del dolore. *Se consoler; se tranquilliser; rester sans douleur.*

SDONCOLÀRE, *Salv.* Lo stesso, che Donnolare. V.

SDONNARE, v. att. Contrario d'Indonnare, Mettere in libertà. *Mettre en liberté; donner la liberté.* §. In significat. n. pass. vale Porsi in libertà. *Se deliverer, se dégager de l'esclavage, de la servitude, de la captivité.*

* SDONNEARE, v. n. Snamorarsi. V.

SDONZELLARSI, n. p. *Cr. in Donzellare.* Donzellarsi, balocarsi, donnolarsela. *Se dandiner; faire le dandin, perdre le temps.*

SDOPPIÀRE, v. att. Contrario di Addoppiare, e Empiare. *Deplier.*

SDORMENTARE, v. a. Contrario di Addormentare, Destare. *Eveiller; reveiller.* §. In sign. neutr. pass. vale Destarsi. *s' eveiller; cesser de dormir.*

SDORMENTÀTO, TA, add. Da sdormentare. *Eveillé; reveillé.*

SDORMENTÍRE, v. a. *Prof. Fior.* Sdormentare, destare, eccitare. *Eveiller; reveiller.*

SDOSSÀRE, v. att. Contrario d'Addossare, Cavar di dosso, posare. *Dechaiger; soulager; ôter de dessus un quarter.*

SDOTTORÀRE, v. a. Contrario di Addottorare, Privare della dignità, o de' privilegi di Dottore. *Degrader un docteur, lui ôter les privilèges, la qualité de docteur.*

SDOTTORÀTO, TA, add. Da sdottorare. *Degradé; qui n'a plus les privilèges de docteur.* §. Per metaf. vale Privato di qualche ornamento. *Degradé.* Quell'erba, Signor mio, di più monete le miserabili reste fonticare, sfaldate, tose, strouze, sdottorate, e di lettere prive.

SDRAJARSI, n. p. Porsi a giacere. *Se coucher, s' étendre de tout son long.*

SDRAJÀTO, TA, addietto. Da sdrajare. *Étendu, couché de tout son long.*

SDRAJÒNE, avv. a giacere. *Étendu, couché de tout son long.*

SDRUCCIOLAMENTO, sust. m. Lo sdrucciolare. *Glissade; faux pas.*

SDRUCCIOLANTE, V. Sdrucciolente.

SDRUCCIOLÀRE, v. n. e SDRUCCIOLARSI, n. pass. Scorrere; e si dice propriamente del piede dell'animale, quando posto sopra cosa lubrica scorre senza ritegno, e generalmente si dice d'ogni altra cosa, che a quella similitudine scorra. *Glisser; couler.* §. Per Scendere velocemente. *Descendre precipitamment.* Già potette sentir, come rimbombe l'alto rumor nelle propinque ville, ec. e con spuntoni, ed archi, e spiedi, e frombe veder da' monti sdrucciolare mille. §. Sdrucciolare, figuratamente per Trasvasare, incorrere con facilità, e per lo più si prende in cattiva parte. *Glisser; broncher; faire un faux pas; se mêler en faute.* Ma noi in questa vita mortale potemoci molto bene sdrucciolare.

SDRUCCIOLENTE, e SDRUCCIOLANTE, add. d'ogni g. Aggiunto di cosa, sopra la quale si sdrucciola, Sdrucciolevole, lubrico, liscio. *Glissant.* §. Per metaf. parlandosi di versi, vale Naturale. *Aisé; coulant.* Quanti mai fece versi interi, e rotti, tutti son belli, sdrucciolanti, e dotti. Parla de' versi del Berni. §. Sdrucciolente, per Veloce, transitorio, fugace. *Transitoire; passager; qui passe vite; qui s'écoule avec rapidité; de peu de durée.* La natura ci ha messi in possessione di questa sola cosa sdrucciolente, e fuggitiva.

SDRUCCIOLÈVOLE, add. d'ogni gen. Lubrico, sdrucciolosio, che sdrucciola, che scorre. *Glissant.* §. Figuratam. vale Pericoloso, facile a far cadere in fallo. *Glissant; dangereux; critique.* Appresso del quale egli avea ultimamente confermata la sua fanciullezza, ed ora sostenevalla sdrucciolevole adolescenza.

SDRUCCIOLEVOLMENTE, avverb. In maniera sdrucciolevole, e per lo più si dice al fig. e vale Agevolmente. *Aisément; facilement.* Il fine, che fanno questi recidivi, i quali sì spesso, e sì sdrucciolevolmente ritornano dalla grazia al peccato, è simile appunto al fine, che fanno coloro, i quali frequentemente vengono meno, e tramortiscono.

SDRUCCIOLO, s. m. Sentiere, che va alla china, dove con difficoltà si può andar senza sdrucciolare. *Glissoire; endroit glissant.* §. Per l'Atto dello Sdrucciolare. *Glissant.* §. Per Inciampo. *Achoppement; broncheade; obstacle.* §. Sdrucciolo, *T. degli Architetti.* La pendenza dell'impostiatore. *Chanfrin; biseau.*

SDRUCCIOLOLO, LA, add. Sdrucciolofo. *Glissant.* §. Rime, o versi sdrucciolosi, diconsi Quelli, che dopo l'ultimo accento hanno più sillabe brevi. *Vers de vers Italiens dont les dernières syllabes sont brèves.*

SDRUCCIOLÒNE, avv. *Caper.* In maniera sdrucciola. *En glissant.*

SDRUCCIOLÓSO, SA, add. Che sdrucciola, facile a sdrucciolare. *Glissant; qui glisse; où il est facile de glisser.* ¶. Per metaf. vale Veloce, facile a trapassare, o scorrere. *Glissant; passager; transitoire.* §. Sdrucciolosio, per Sdrucciolo, nel significat. V. Sdrucciolo.

SDRUCIO, s. m. L'atto dello sdrucire, e il luogo sdrucito. *L'action de découdre, & l'endroit décousu; déchirure.* §. Per Apertura, spaccamento, rottura. *Ouverture; fente; trou.*

SDRUCIRE, e SDRUSCIRE, v. a. Propriamente distare il cucito, scucire. *Découdre.* §. Per similit. vale Aprire, fendere, spaccare, e si usa in significat. n. e n. p. *s' ouvrir; se fendre.*

SDRUCITO, s. m. Spaccamento, spaccatura, taglio grande. *Déchirure; crevasse; fente.*

SDRUCITO, e SDRUSCITO, TA, add. da' lor verbi. *Decousu, déchiré, &c.* §. Per Aperto, fesso, spaccato. *Fendu; ouvert; crevassé.* Sopra la strretta nave si gittarono i padroni.

SDRUCITÙRA, s. f. *Bern.* Rottura, spaccatura. *Déchirure; crevasse; fente.*

SDRUSCIRE. V. Sdrucire.

SDRUSCITO. V. Sdrucito.

* SDURÀRE, v. a. Toglier la durezza, intenerire. *Attendrir; rendre tendre.*

SE, Particella condizionale in genere, e vale Caso che, Dato che, Posto che, Posta, o verificata la condizione che. *Si; en cas que; pourvu que; à moins que.* §. S'io diffi falso, e tu falsaffi il conio, cioè, io concedo, e non niego d'aver detto falso. *Je ne disconviens pas que je n'aye pris dit vrai.* §. Se, talora è congiunzione dubitativa. *Si.* Non so, se a voi quello se ne parrà, che a me ne parrebbe. *Je ne sais pas si vous trouverez bon ce que je croirois à propos de faire.* §. Se, per Così, in principio di locuzione pregativa, o dubitativa. *Ainsi; de même.* Se m'atti Iddio, disse il cavaliere, io il vi credo. §. Se, per Benchè, Ancorchè, Quantunque. *Quoique; bien que; quand même.* Si dispose, se morir ne dovesse, di parlarle esso defunto. §. Se, per Poichè. *Si; puisque.* Che mal per noi quella beltà si vide, se viva, e morta ne doveva tor pace. §. Se, in vece di Quando. *Tant que; aussi-tôt que.* E quel forzore, che la vinaccia piglia di fopra (fiammiala, se tu sai) fa pigliare il fuoco al vino. §. Sed, fu talora usato in concorso di vocale in vece di Se. §. Se, si trova talora presso gli Antichi troncato, e unito al pronome Tu, dicendosi Stu in vece di Se tu. *Si tu.* ¶. Se', segnato d'apostrofo, vale Se i, Se li, Se gli. *Si les.* §. Se, prononie primitivo singolare, e plurale, e di tutti i generi, che gli Antichi talora dissero anche sene. Non ha se non quattro cali; secondo, terzo, quarto, e sesto. *Se.* §. Nel secondo caso. *De soi.* Poi quivi ad infanzia di se la faccia stare. §. Il secondo caso riceve senza perdere il segno tutte queste preposizioni, Fuori, Verso, Appresso, Sopra, Contra. *Hors de soi; devers soi, &c.* §. Nel terzo caso. *A soi.* E a se medesimo displacendo per lo pazzo, ec. fu per una vita chiamata la ruga Catalana. §. E senza segno pure nel terzo caso, come Quando la gelosia gli bisognava, del tutto se la spogliò. *C'en deposuilla.* §. Il terzo caso riceve le preposizioni Rincontro, Di rimpetto, Contro, e simili. §. Nel quarto caso. *Soi ou se.* E se ad ogni servigio, ec. offerse. §. Il quarto caso riceve le preposizioni Infra, Intra, Fra, Tra, che vanno l'istesso, e In, Appresso, Per, Verso, e Sopra. §. Recarsi sopra se, vale Porsi in atto di pensare. *Se mettre à penser.* §. Ma ciascuno per se, e poi tutti insieme apertamente confessarono, ec. cioè Di per se. *De son côté.* §. Con le barbe più nere gli vedere, e sopra se andare, e carolare, e giostrare, cioè Colla persona diretta, e in sulla vita, che si direbbe anche, Sopra di se. *Bien droit.* §. Ma ciascuna per se pareva ben degna di poema chiarissimo, e d'istoria, cioè Nel suo essere, di sua natura. *En son particulier; par elle-même.* §. Nel sesto caso. *De soi.* Non d'altra maniera, che se finitimente tutti i suoi avesse da se scacciati. §. Cominciò una sua novella, la quale nel vero da se era bellissima, cioè Di sua natura. *Par elle-même.* §. A cui rivolgo il mio debile stile pigro da se, ma 'l gran piacer lo riprona, cioè Naturalmente. *Naturellement.* §. Bindo v' andò, e da se a lui aperto gli mostrò tutti i suoi errori, cioè A solo a solo. *Tête-à-tête.* §. Il sesto caso riceve le preposizioni In, e Con, ma la preposizione Con, molte volte gli si pon dietro, e gli si affigge, facendone una sola parola, e per rispetto del suono gli si toglie la N. §. Ricciardo in se medesimo godeva di queste parole. *En lui-même.* §. Seco proporre di fargli di questa penna alcuna beffa. *Entre eux.* §. L'amico a pena era ancora in se, che cominciò a dire, cioè A pena era rinvenuto dallo sbalordimento. *A peine avoit-il recouvré les sens, ou avoit revenu en soi-même.* §. Si pone avanti alle particelle e il, Lo, Li, Gli, La, Le, scrivendosi talora in vece di Se l. Se 'l, o anche Sel. §. Si vuole chiamare, e si gli disse. *Le fit appeller soi.* §. Quando la gelosia gli bisognava, del tutto se la spogliò. *Il s'en deposilla.* §. Se, usato in forza di sustantivo, significa L'interno. *L'intérieur.* Parmi, che nel suo se, così dicesse Platone. *En soi-même.* §. Se, quando è posto davanti alla particella Ne, o affissa, o non affissa al verbo, è lo stesso, che 'l Si, che accompagna il verbo, e fallo pass. *Se.* §. Sapeva sì fare, che Bentivegna da Mazzo non se ne avvedeva. *Il ne s'apperceoit point.* §. Se, particella riempitiva, che s'accompagna nella stessa guisa il più delle volte colla particella Ne. *Se.* §. Li tre giovani alle lor camere da quelle delle donne separate se ne andarono. *S'en allèrent.*

SEBÀCEO, CEA, add. *T. Anatomico.* Aggiunto di quelle glandule, per mezzo delle quali si separa un umore rappreso, come il sego. *Sebacée.*

SE BENE, } Lo stesso, che Benchè, Congiun-
SEBÈNE, } zione, che serve allo indicativo, e al congiuntivo. *Quoique; bien que.*

SEBESTÈN, s. m. *Red.* Voc. forest. Sorta di frutto medicinale solutivo. *Sebeste.*

SECANTE, s. f. *T. Geometrico.* Dicesi Secante d'un angolo, il magnetico de' due lati d'esso, supponendo che l'angolo sia terminato da una base perpendicolare ad uno de' lati. *Secante.*

SECARE, Voce Lat. Segare. V.

SECÀTO, TA, *Sanvizz.* add. Da secare, Resecato, tagliato. *Coupé.*

SECCA, s. f. Luogo infra mare, che per la poca acqua è pericoloso a' naviganti. *Bâsses; bas-fond; banc de sable, ou rochers caches sous l'eau.* §. Secca, per similit. fu detta la Terra. *La terre.* E se or sotto l'emisperio giunto, chè è opposto a quel, che la gran secca coverchia. §. Rimanere sulle secche, Trovarsi sulle secche, o sulle secche di Barberia, e simili, dicesi dell'Essere impedito in sul più bel del far checchessia, e non poter procedere più avanti; tolta la metafora da' naviganti, quando rimangono col legno nelle secche. *Echouer sur le plus beau d'une affaire.* §. Lasciare in sulle secche, o in secco, vale Abbandonare altrui lasciando in necessità, o in pericolo. *Abandonner quelqu'un dans un besoin, ou dans le danger.* † §. Secca accodata, s. f. Fila, o serie di banchi di sabbia, o di sasso, che imbarazzano l'inoltro dei fiumi, o dei porti. *Plusieurs bâsses ensemble.*

SECCABILE, add. d'ogni g. Atto ad esser seccato. *Qui peut se sécher, propre à devenir sec ou plus dur.*

SECCAFÌSTOLE, s. m. *Caselli.* Seccaggine, mignatta, zecca, mosca culaja, increscioso, importuno. *Fâcheux; importun; ennuyeux.*

SECCAGGINE, s. f. Secchezza. *Sécheresse; aridité.* §. Dare seccaggine, vale Infastidire, inquietare. *Ennuyer; importuner; inquiéter.* §. Per venire a noi uomini rustici, e idioti, e che abitiamo in questa seccaggine dell'eremo, cioè in luogo sterile, ed arido, in cui è posto l'eremo. *Lieu stérile, aride, &c.* §. Seccaggine, per metaf. vale Noja, fastidio,

*dio*, importunità. *Importunite*; *canui*; *gêne*; *importune fâcheuse*.

SECCAGGINOSO, SA, add. Aggiunto, che fà li alberi, quando hanno addosso rami, o tronconi li secchi. *Arbre qui a du bois mort*; *arbre à bois sec*. §. Sdegnato, I pennato, però levato li seccagginosi colle mani, o con forza di fuori, rami seccaggiosi, o secchi. *Le bois mort*, *ses branches sèches*.

SECCAGNA, s. f. Secca. *Bassés*; *bas-fond*; *danger*; *banc de sable ou de rochers*.

SECCAMENTE, avv. Cr. in Piede, ec. Con seccezza, ardamente. *Sechement*; *d'une manière sèche*.

SECCAMENTO, s. m. Il seccare, secchezza, Secca. *Dessèchement*, *sècheresse*.

SECCARE, v. att. Levar dell'umore, far vuoto, vuoto. *Sécher*; *vider*; *rendre sec*. §. Secca anche figurat. Prend. e vale Divenir secco. *Sécher*, *se sécher*; *devenir sec*. §. Seccare, termine mercantile, parlandosi di cambio, vale Divenir secco. V. cambio. §. Seccare, figurat. per Mandar mele, disgazere. *Contuner*, *ennuier*, *ennuyer*; *fâcher*; *déplaire*. O Scovola, fa lo seccare a tutti, e nusa a, e secchi i beni altrui, e nuovo secca i tuoi. §. Seccare, in senso d'Importunare. *Importuner*, *importuner*; *importuner*, *importuner*, *importuner*, *importuner*. Non vole che vi seccino. Lettori diverte, e non secchi. §. Seccare con pelcatia. V. Pelcatia.

SECCATICCIA, s. f. Lena secca, che fac' inenarde. *Bois mort*, *menu bois bien sec*.

SECCATIVO, IVA, add. Che ha virtù di seccare. *Desséchant*.

SECCATO, TA, add. Da seccare. *Sèche*, *desséché*; *sec*; *aride*. §. Per Asciugato. *Essuyé*. I lo avvenuti fiori seccati con bianca benda.

SECCATOJA, s. f. } Lungo fatto ad uso di fare.

SECCATOJO, s. m. } carv. frutte, o simili. *Lieu propre à sécher les fruits*, *les fèves*, *&c.*

SECCATORE, Verbal. masc. *Ec. dell'ufs.* Che seca, secca, asciuga. *Sécheur*, *essuyeur*.

SECCATRICE, Verbal. fem. Che secca. *Qui sèche*, *il desèche*. §. Per metaf. vale Che intoglia, importuna, nojosa; e si dice per lo più di donna, e favelli fovertiso, e male. *Importune*, *importune*; *importune*.

* SECCAZIONE, s. f. Seccamento. V.

SECCÈDERE, v. n. Ben. Ritirarsi, e trasferirsi di parte, apparteni. *Se retirer*, *s'éloigner*.

SECCHERÈCCIO, CIA, add. Quasi secco. *A. Ed. fec.*

SECCHERÌA, s. f. *Gech.* Seccagine, ec. V.

SECCHERÌCCIO, CIA, add. Lo lo che Secchecicio, quasi secco. *Al demeurée*, *prolongée*, *&c.* §. Tre anni in là non fi ricchi col pinato, ma le mani fi dibuchi, e levi il secchericcio. qui forza di fustinti vo, e vale Il rimo secchericcio, o seccagino. *L. Bis mort*, *ses branches sèches*.

SECCHEZZA, s. f. Adratto di secco. *Sécheresse*, *aridité*. §. Secchezza, per metaf. vale Aridità, sterilità di checcondia, e che genera fastidio. *Aridité*, *sécheresse*. Per Ingrato, e troppa licenza de' versi, e libri, e sentimenti

SECONDINA, sust. f. Seconda, membrane, nelle quali Pa involto il feto nell' utero. *Arriere-faix; delivre.* V. Seconda.

SECONDO, DA, add. Quello, che seguita in ordine immediatamente dopo il primo. *Second; deuxième.* §. Che non ebbe secondo lo ben, che nella quinta luce è chiuso, cioè Non ebbe mai pari. *Qui n' est jamais sen égal.* §. A null' altro secondo, vale A null' altro inferiore. *Qui ne le cède, qui n' est inférieur à aucun autre.* Poco spazio avendo l' oste ricchezze a null' altre secondo, cioè Inferiori. §. Vergine sola al mondo senza esempio, che 'l Ciel di tue bellezze innamorato, cui nè prima fu simil, nè seconda, cioè Nè maggiore, nè prossima. *Ni plus grande, ni qui approchât de vous.* §. Secondo, per Favorevole. *Favorable; propice; avantageux; clémentiaux; qui prête; qui favorise.* Ma cite non vennero mai al tuo intendimento secondo. §. Minuti secondi, si dicono Quelli, ognun de' quali è la sessantesima parte del primo. *Minutes secondes.* §. Diconsi talora assolutam. Secondi, senz' altro, in forza di sust. *Secondes.* §. Acqua seconda, *T. Chimico*, nome che si dà a quell' acqua forte, la quale ha già servito a sciogliere qualche metallo. *Eau seconde.*

SECONDO, avverb. Nel secondo luogo, secondamente. *Secondairement; en second lieu; in secundo loco.* §. Per secondochè. *Selon que; suivant que.* Bene ve n' ebbe alcuni tra loro innocenti, secondo si dice.

SECONDO, Preposizione, che serve al quarto caso, e vale Conforme. *Selon; suivant; conformément; relativement; comme, à proportion, eu égard.* §. Vale anche Per, in significato di Per quanto comporta l' essere, o la qualità di checchessia. *Pour; en égard à; relativement.* Io ti lapido bene, secondo donna, fare un poco d' onore.

SECONDO, s. m. T. Astrologico, e vale La sessantesima parte d' un minuto. V. Secondo, add.

SECONDOCHÈ, avv. Vale lo stesso che Conforme a che. *Selon que; suivant que.* Secondochè alla giovane donna le venivan piacendo.

SECONDOGENITO, add. e s. m. Figliuolo nato immediatamente dopo 'l primo; e si dice degli uomini. *Puîné; second né; cadet.*

SECRETAMENTE, Avv. Segretamente. V.

* SECRETARIO, NA, add. Intrinseco, confidente. *Confident; familier; intime; grand.*

SECRETARIO, s. m. V. Segretario. §. Io Re Carlo manifesto lo secreto a uno de' suoi Ministri, e fu secretario, e confidente, ch' egli avette. Così nel sign. d' uomo, che tien secrete le cose, che gli son confidite. *Secret; qui garde le secret.*

SECRETISSIMO, V. Segretissimo.

SECRETO, V. Segreto.

SECRETORIO, RIA, add. *T. Medico.* Aggiunto di que' vasi, che servono alla secrezione. *Secrétoire.*

SECREZIONE, s. f. *T. Medico.* Separazione degli umori escrementizj, e restrementizj, e nutritivi. *Secrétion.*

* SECULO, s. m. *Vit. S. Girol.* Lo stesso che Secolo. *Siècle.*

SECURAMENTE, * SECURANZA, * SECURÀRE. V. Sicuramente, Sicuranza, ec.

SECURE, V. Sicure.

SECURISSIMAMENTE, avverb. Superl. di Sicuramente. *Très-sûrement; avec la plus grande assurance.*

SECURITÀ, e SECURTÀ, s. f. Sicurità, sicurezza. *Sécurité, tranquillité; assurance, confiance.* effetti della fortezza sono le magnanimità, la fedeltà, la fecurità, la magnificenza.

SECURO, RA, add. Sicuro. V.

SECURTÀ, V. Sicurtà.

* SECUTIONE, s. f. Esecuzione. V.

SED, Particella congiuntiva, usata talora in vece di Se in cospetto di vocale. *Si.* Sed egli è vero, *S' il est vrai.*

SEDANO, s. m. Sorta d' erba, che si coltiva negli orti ad uso di cibo, e di medicina, e che altro nome detta Appio. *Celeri.*

SEDARE, v. a. Voce Lat. Quietare. *Appaiser; adoucir; calmer; tranquilliser; pacifier.*

SEDATAMENTE, avv. Voce Lat. Quietamente. *Tranquillement; paisiblement; doucement.*

SEDATO, TA, Add. Da sedare. *Appaisé; adoucis, etc.*

SEDE, s. f. Sedia. *Siège.* La santa Sede. *La Cadire Apostolique.* §. Per metal. Sede del fuoco, detto per Region del fuoco. *La région du feu.* La sonalza più in su nella sede del fuoco. §. Sede del male, *Med.* vale Seggio, ricovero, residenza, nido, ricetto dove si ricova il male. *Siège du mal.*

* SEDECIMO, MA, add. Sedicesimo, nome numerale ordinativo, che segue immediatamente il quindicesimo. *Seizième.*

SEDENTARIO, RIA, add. Si dice propriamente Vita sedentaria di Chi siede molto, e poco s' adopra negli esercizj del corpo. *Sédentaire.*

SEDENTE, add. d' ogni gen. Che siede. *Sisant; assis.*

SEDÈRE, Verbo, in alcune delle voci del quale si usano ancora le desinenze dell' antico, che distaccato SEGGERE, proprio degli uomini, e d' alcuni animali quadrupedi, e vale Riposarsi, posando le natiche su qualche cosa. *S' asseir; être assis.* §. Per semplicemente Stare, dimorare, esser collocato. *Être situé; être placé; demeurer; se trouver situé.* Siede Parigi in una gran pianura. §. Porsi a sedere, signifiam. vale Prender quiete. *Se tranquilliser; se reposer; prendre du repos.* §. Sedere a mensa, vale Stare a tavola. *Être à table.* §. Seder pro Tribunali, o simili, vale Stare in luogo eminente, ed è proprio de' Giudici quando rendono ragione. *Siéger, tenir séance.* §. Sedere a feranna, vale Sedere in luogo eminente, e superiore agli altri quasi per giudicarli, decidere, e comandare. *Siéger; être assis dans une place de distinction.* §. Sedere, per Reggere; e si dice più comunemente de' Papi. *Siéger; régner; tenir le Siège Pontifical.* §. Sedere, per Risedere, esser di Magistrato. *Être Juge; être dans la Magistrature.* Tiberio pregò i Padri facessero Nerone, ec. già fatto garzone, abile alla Questura senza esser feduto de' venti. §. Chi ben siede mal pensa, proverb. che vale Che la troppa comodità induce altrui a male cogitazioni. *La mollesse énerve le cœur; corrompt les mœurs.* §. Porre alcuno a sedere. V. Porre.

SEDÈRE, s. m. Il sedere. *Siège; l' action d' être assis.* §. Per Culo, o Natiche. *Le fessé, le fondement; le derrière; les fesses; le cul.*

SÈDIA, sust. f. Arnese da sedere sopra. *Siège; chaise.* §. Per lo Luogo di beatitudine nel Cielo. *Place dans le Ciel.* Poteva innanzi lei andarne a vedei preparar sua sedia in Cielo. Vedeva l' allegrezza degli Angeli, che s' apparavano di vedere le beatiche ripiene di vita eterna. §. Sedia, per Residenza di Principi, o pulpito del principato. *Siège; chaire.* Era stata vacante la sedia Apostolica dieci mesi. §. Sedia, si dice anche il Luogo più proprio, e per appunto, ove si tiene, o si tratteneva checchessia. *Siège, place, lieu, endroit où quelque chose se trouve.* Chi potrebbe dire quanti già addietro lasciarono le proprie sedie? §. Onde i nobili popoli pochi rimasi pentono di nuove sedie, cioè Di mutar paese. *Changer de pays.*

SEDICESIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, che segue immediatamente il quindicesimo. *Seizième.*

SÈDICI, add. d' ogni g. e talora s. m. Nome numerale composto di sei, e dieci. *Seize.*

SEDICIANGOLARE, add. d' ogni g. *Bu n. F.* Di sedici angoli, che ha sedici angoli. *Qui a seize angles.*

SEDILE, sust. m. Sedia rozza, e senza artificio. *Siège; banc.* §. Sedili, oggi diconsi Quei sostegni, o gradi, ch' eglì si pofano le botti. *Chantier sur qui il on pose des tonneaux dans les caves.*

SEDIMENTO, s. m. Voce Lat. Fondata, posatura. *Sédiment; lie; mare; depot; limon.*

SEDIMENTOSO, OSA, add. *Red.* Che fa sedimento. *Qui fait du dépôt, du sédiment.*

* SÈDIO, s. m. Seggio. *Siège.* §. Per metaf. vale Residenza, o Luogo dove principalmente risiede, o dimora checchessia. *Siège.* Lo sangue è caldo, e umido, ed ha 'l suo sedio nel fegato, e crefce nella primavera.

SEDITORE, s. m. Colui, che siede con altri, e si trova quasi sempre usato nel numero del più. *Celui qui est assis en compagnie d' autres personnes.* §. E così da cinquan lato il disfatto ordine delle travolte donnava a' seditori agiate sedie. Qui si dubbe dal Francesi, *Convives.*

SEDIZIONE, s. f. Sollevamento popolare, ribellione contro la legittima potestà. *Sédition; émeute; émotion populaire; révolte; attroupement, ébranlement; mutinerie; tumulte, le tumeur.*

SEDIZIOSAMENTE, avverb. *Bemb.* Con sedizione, tumultuosamente. *Séditieusement, tumultuairement.*

SEDIZIOSISSIMO, MA, add. Superl. di sedizioso. *Très-séditieux, etc.*

SEDIZIOSO, OSA, add. Che induce sedizione, che cagiona sedizioni, vago di sedizione, scandaloso. *Séditieux; factieux; brouillon, cabaleur; mutin, rebelle.*

SEDOTTO, TA, add. Da sedurre. *Séduit, etc.*

SEDUCENTE, add. d' ogni g. Che seduce. *Séduisant; trompeur, qui séduit.*

† SEDUCIBILE, add. d' ogni g. Soggetto a seduzione, che può sedursi. *Qui peut être séduit; capable de se laisser séduire.*

SEDUCIMENTO, s. m. Il sedurre. *Séduction; corruption, subornation.*

SEDULITÀ, s. f. *Cassiod.* Diligenza, accuratezza, sfarzezza. *Soin; diligence; exactitude; assiduité; attention; attachement.*

SEDURRE, v. a. Distorre altrui con inganno dal bene, e tirarlo al male. *Séduire; tromper, abuser, détourner; décevoir; corrompre; subornir.*

SEDÙTO, TA, add. Da sedere. *Assis.*

SEDUTTO, UTTA, add. *Bur.* Voce Lat. Sedotto, subornato, sovvertito. *Séduit; suborné; corrompu.*

SEDUTTORE, Verbal. m. Che seduce. *Séducteur; corrupteur; subornent; trompeur.*

SEDUTTRICE, *Segner.* Verbal. f. di seduttore, che seduce. *Séductrice; corruptrice.*

SEDUZIONE, s. f. Il sedurre. *Séduction; corruption; subornation.*

SEGA, s. f. Strumento per lo più di ferro dentato, col quale si dividono i legni, e simili. *Scie.* §. Sega, per Sorta d' imposizione presso Giovanni Villani, la quale era tassata per capo d' uomo. *Sorte de capitation.*

SEGABILE, add. d' ogni g. Atto a esser segato. *Qui se peut scier.* Quando è aggiunto di legname. *Bois de sciage.* §. Sraccciandosgli la lorica, l' aguta, e segabile lancia d' Ulisse le vene organali gl' intercise, qui vale Atta a segare. *Propre à scier, à couper en dent.*

* SEGACE, * SEGACITÀ, * SEGACITÀDE, * SEGACITÀTE, * SEGACEMENTE. V. Sagace, Sagacità, ec.

SEGALE, o SÈGOLA, s. f. Spezie di biada più minuta, più lunga, e di color più fosco che 'l grano. *Seigle.*

SEGALIGNO, GNA, add. Di complessione adatta, non atto a ingrassare. *Sec; étique; grêle, maigre.*

SEGALÒNE, s. m. Sorta di morgo, o marango, cosi detto dall' avere il rossro fatto a foggia di fega. *Hanet, ou plongeon à long bec.*

SEGAMENTO, s. m. Il segare. *Coupe; l' action de scier, de couper.*

SEGANTE, add. d' ogni g. Che sega. *Qui scie, qui coupe.* §. Bisogna che il moto per la tancente la maggior di quell' altro per la segante: qui è aggiunto di linea, ed è usato in forza di s. f. ed è lo stesso che secante. *Sécante.*

SEGARE, v. a. Propriamente riciter con sega. *Scier.* §. Per simili. si dice anche del tagliar in due alcuna cosa con checchessia. *Scier, couper, fendre en deux.* Io ti recherò dosattina una lima forbita, con che tu segherai cotesti ferri. §. Segare, per Mietere. *Scier; moissonner; couper les blés; faucher l' herbe.* §. Per Tagliare semplicemente. *Couper.* Dormendo il padre, una nutre gli segò le vene. §. Segarsi, n. p. Parlandosi di linee. *Se croiser.* §. Per simili. si dice del Camminar delle navi sopra l' acqua, solcare. *Fendre la mer.*

SEGATÌCCIO, CIA, add. Buono, e acconcio per essere segato; e dicesi di legname. *Bois de sciage.*

SEGÀTO, TA, add. Da segare. *Scié.*

SEGATORE, Verbal. m. Che sega il legname. *Scieur de long.* Per colui, che sega le biade. *Moissonneur.* Per Colui, che sega il fieno. *Faucheur.* §. Segatori. *T. Maniscalco*, dicesi di un fondo mal sicuro, dove l' uomo di molti scogli. *Che mal-finc.*

SEGATÙRA, s. f. Quella parte del legno, che ridotta quasi in polvere, cadea in terra in segando. *Sciure de bois.* §. Per l' azione del segare. *Sciage.* §. Per la Fedura, e Divisione, che fa la sega, e per quella parte, ove la cosa è segata. *L' ouverture que fait la scie, & le côté qu' on a scié.* §. Segatura delle biade, per Mietitura. *Moisson.* Segatura del fieno. *Fauaison.* §. Per lo Tempo, nel quale fega, o si miete, come Serbare il vino alla segatura. *La moisson; le temps de moissonner.*

SEGAVÈNE, e SEGAVÈNI, s. m. Dicesi di persona, che trameggia altrui a proprio interesse, e cerca sempre il suo vantaggio. *Sangsue publique malveiller.*

SEGGETTA, s. f. Seggiola portatile con due stanghe. *Chaise à porteurs.* §. Seggetta, dicesi ancora a una sorta di sedia, per uso di andare del corpo. *Chaise percée; chaise d' aisance.*

SEGGETTIÈRE, s. m. *Fabrin.* Colui, che porta la seggetta, portantino. *Porteur.*

SEGGETTINA, sust. f. Seggetta piccola. *Petite chaise à porteurs.* §. Abbiano preparata a' bambini loro una seggettina, che abbia il fotame nel fondo, qui nel secondo significato di seggetta. *Petite chaise percée.*

SEGGIA, s. f. Sedia, in tutti i suoi significati. *Chaise; siège.* §. Che non si dea volere d' ogni cinquetta far qui lunga seggia, cioè Far lunga dimora, trattenendosi molto. *N' entretenir long-temps, faire une longue séance sur quelque chose.*

SÈGGIO, s. m. Sedia, in tutti i suoi significati. *Siège, etc.* V. Sedia.

SEGGIÒLA, sust. f. Sedia, nel primo significato. *Chaise de paille, de jonc, de cannes, etc.* §. Per Seggetta, nel primo significato. *Chaise à porteurs.* §. Seggiuola, dicesi anche a quel legno, che si conficca a traverso sopra l' estremità de' correnti, per collegarli, e reggere gli ultimi embrici del tetto detti Gronde. *Filière.*

SEGGIOLÌNO, s. m. e SEGGIOLÌNA, s. f. Dim. di seggiola; piccola seggiola. *Petite chaise; chaisette.*

* SEGGIÒTO, s. m. V. Seggiola.

SEGGIOLÒNE, s. m. Seggiola grande. *Grande chaise.*

SEGHETTA, s. m. Dim. di sega. *Petite scie.* §. Seghetta, dicevasi ancora anticamente ed un modo di conciarsi i capelli delle donne. *Pipée de cheveux des femmes de l' ancien temps.* §. Seghetta, anche uno strumento, che si pone a' cavalli troppo focosi. *Caveçon à ciguette.*

SEGMENTO, s. m. *T. Geometrico.* Parte d' un cerchio compreso tra qualsivoglia arco, e la sua corda. *Segment.*

SEGNACASO, s. m. T. de' Grammatici, e vale Parola monosillaba indeclinabile e ritrovata per supplire al difetto di alcuni casi. *Particle.*

SEGNACCENTO, s. m. *Bannamas.* Piccolo fuoco, che segna l'accento. *Accent.*

SEGNACOLO, s. m. *Segno*, contrassegno. *Marque*; *signe*.

SEGNALANZA, s. f. Affratto di segnalato; eccellenza. *Distinction*, *excellence*; *permanence*, *durée*.

SEGNALARE, v. a. Far certa famiglia, far segnato. *Signaler*, *illustrer*, *rendre fameux*, *remarquable*, *célèbre*, *immortaliser*. §. Fa segnale nestra, ed vale Rendersi illustre, e segnalato. *Se rendre*; *se distinguer*, *se rendre célèbre*, *se couvrir de gloire*.

SEGNALATAMENTE, avverb. Principalmente, particolarmente, propriamente. *Principalement*; *particulièrement*; *particulièrement*, *surtout*.

SEGNALATISSIMO, MA, agg. superl. di segnalato. *Très-fameux*, *-ée*.

SEGNALATO, TA, add. Da segnalare; Famoso, illustre, nobile, celebrante. *Famous*, *celebrated*, *illustre*, *recommandable*, *remarquable*, *insigne*; *particulier*, *noble*; *eminent*.

SEGNALE, s. m. Segno, contrassegno. *Signal*, *signe*, *marque*, *mesure*. Segnale d'affettuosa. §. Anche parole, che fanno per segnale a cagione di udirne in sul tutto, e facciamo bene impare, e cose mandi il segnale in al maestro. Simone, *cent. L.* ...ina, che anche si dice Segno. *L'uno gli mise ... Medici per segnale*, *comme ... malade*. §. Segnale. *T. Marinaresco*. Anche, che si dà ad un pezzo di legno, di ferro, o altro, ... accomandato ad una fune, che salle già sul l'albero, ... vere nel luogo, dove si affondata un'ancora, e ... a mostrare il luogo dove ella si trova. Fernando ... anche tale fune a mostrare il luogo di alcuno ... ti, piati, o altri luoghi nel mare. *Bouée*. §. Per ... agorio. *Augure*, *presage*. Non gli lasciavano entrare in alcun tempo, ma lasciavanlo, dicendo, ... a mal segnale a le terre, ove entravano. §. Segno celeste. *Signe*. Così nella Bibbia dicesi: *Che ... Pete precedia (come fanno) sante l'Alfere. Lo ... che du pe' ...*

SEGNALETTO, } s. m. Dim. di segnale. *Petit*
SEGNALUZZO, } *signe*, *petite marque*.

SEGNARE, v. a. Contrassegnare, far quasi segno, notare. *Marquer*, *noter*, *signaler*. In Concato di Firmare, Sottoscrivere. *Signer*. §. Segnare. Però fa il Cado ... a chiarire vista della pupilla ... a vista disperse, e ... e tocca pertanto ... acqua, e ... in prima in Fiorentino. *Sentire*, *comprendre*. §. Q... ... anno, che fa segnato ... Notare le ... ... bilia, contrassegnandole per ... Se ... piombo, ... simili. *Marquer les mesures*. §. Per Far segno di cenno, ... la benedizione. *Donner ... bénédiction*, *... comme de ce signe*. §. In Tenere, ... ... Per Fare il segno della croce. *Se Signer*, *... le signe de la croix*. §. Per Maravigliarsi, o far segno di ... cosa permanente. *Être ... surpris*. §. Per Cadere, ... *Tomber*, *... de ...*

SEGNATAMENTE, avverb. Con segnalazione, ... *particulièrement*, *particulièrement*, *surtout*. Per Especialmente. *Especialement*, *particulièrement*, *... ment*, *clairement*, *distinctement*.

SEGNATO, TA, add. Da segnare. *Signé*, *marqué*, *noté*. §. Per Arresto, o ... *Mainte*, *... air*; *evident*, *... ...*, *apparent*, *... ...*. Tutte nella fronte portan segnato ... le dentro del loro tempo malcolto tempono. §. Per ... *Préjugé*, *marqué*, *... ...*, *... ...* a tua vita, e ... ... fieni dal ... ... ... Per Limitato. *Restreint*, *... ...*, *... ...*, *... ...

sono in ciò di seguire il piacer vostro. §. Per Eseguire, appigliarsi ad alcuna cosa, metterla in esecuzione, in effetto. *Executer; effectuer; accomplir; finir; terminer; mettre en effet, en execution.* Al quale piacendo il fatto, si mise in avventura di volerlo seguire. § Per Succedere, accadere, avvenire. *Arriver; avenir; echer; survenir; enfuivre.* Oltre a quello ne seguito la morte di molti. §. Seguire una strada, vale Batteria, camminar per essa. *Marcher par un chemin; suivre un chemin.* §. Figurat. Seguir una certa via, dicesi del Tener un certo modo di vivere. *Suivre un genre de vie; battre un chemin.* Correndo va allo Inferno Chi cotal via seguisce.

SEGUITÀBILE, add. d'ogni g. Da esser seguito. *Qui merite d'être suivi; qu'on doit suivre.*

SEGUITAMENTE, avv. Di seguito, continuatamente. *Consecutivement; sans relâche; d'arrachepied; tout d'un tenant; sans interruption.*

SEGUITAMENTO, sust. m. Il seguitare. *Suite; poursuite.* Che cosa è ragione? Seguitamento della natura.

SEGUITANTE, add. d'ogni g. Che seguita, seguace. *Sectateur; prosélite; disciple; adherent; fauteur.*

SEGUITÀRE, v. a. Seguire, in tutti i suoi significati. *Suivre; aller après, accompagner, escorter; continuer; être assidu; être du sentiment; s'attacher; être attentif; être après; s'abandonner; se laisser entraîner.* §. Per Perfezionare. *Perfectionner; travailler; vexer; tyranniser; molester; inquiéter.* E però non lasciò di seguitare la Chiesa.

SEGUITATO, TA, add. Da seguitare. *Suivi, &c.* V. il suo verbo.

SEGUITATÒRE, verb. m. Che seguita, seguace. *Sectateur; prosélite; disciple; adherent; fauteur.*

SEGUITATRÌCE, verb. fem. Che seguita. *Celle qui suit; qui s'attache à imiter, à suivre quelqu'un.*

SEGUITO, s. m. Coll'accento sulla prima sillaba, seguitamento, e comunemente s'intende d'uomini, compagnia, accompagnamento. *Suite; accompagnement; cortège; compagnie, train.* §. Per Effetto. *Effet; succès; réussite; cours.* I cominciamenti sono in nostra balìa, ma lo seguito, e la fine giudica ventura.

SEGUITO, TA, coll'accento sulla penultima, add. Da seguire, che è seguito, e succeduto, preterito. *Suivi; passé; qui est arrivé.* §. Per Riputato, accreditato. *Accredité; qui est en crédit, en réputation; estimé; renommé; reputé.* Banducciò de' Bonetti, cittadino di Fifa. §. Di poi avuto il Re in disparte gli demandò del seguito: qui in forza di fust. *Succès; événement; ce qui est arrivé.*

SEGUITRÌCE, v. f. *Salvin.* Che segue, seguitatrice. *Celle qui suit.*

* SEGUIZIONE, s. f. Esecuzione. V.

SEI, add. d'ogni g. e talora f. m. Nome numerale composto di dee *tre*, e collocato tra'l cinque, e 'l sette. *Six.* In forza di fust. Un sei, il sei. *Un six, le six.*

SEICENTO. V. Secento.

SEÌNO, s. m. Si dice de' dadi, quando due hanno scoperto sei; oggi più comunemente Sino. *Six-nez.*

SELBASTRELLA. V. Selvastrella.

SELCE, e SÈLICE, s. f. Pietra, *Pierre.* §. Per Una specie di pietra naturale più dura. *Cadette.*

SELCIÀRE, v. a. *Cr. in Circolare.* Lastricare di selci, acciottolare. *Paver avec des cailloux.*

SELCIÀTO, TA, *Cr. in Circolare.* add. Da selciare. *Pavé avec des cailloux.*

SELENOGRAFÌA, s. f. T. *Astronomico.* Descrizione della luna. *Selenographie.*

SELENOGRAFICO, CA, add. *T. dell'Astronomia.* Appartenente alla descrizione della luna. *Selenographique.*

SÈLICE, s. f. V. Selce.

SELICIÀTO, s. m. Pavimento, o strada coperta, o lastricata di selici. *Pave, cu chemin de cailloutage.*

SELLA, s. f. Arnese del cavallo, che gli si pone sopr'alla schiena, per potersi acconciamente cavalcare. *Selle.* §. Votar la sella, vale Cadere da cavallo propriamente nel giostrare. *Vider, perdre les arçons.* §. Per Similit. vale Esser turbato, non saper più che fare, nè che dire; sospirare, e star perdente. *Perdre les arçons, être embarrassé, déconcerté; avoir le dessous.* Che val, perchè ti raccomandasse il freno Giuffiniano, fe la sella è vota? Rimaner in sella figuratam. vale Star ei sopra, rimaner vincente. *Avoir le dessus; vaincre.* Il vero non vince egli sempre alla fine, e si rimane in sella? ¶. Sella, per Sedia. *Selle; chaise.* Ah gente, che dovresti esser divota, e lasciar feder Cesar nella sella. §. Per Predella, nel significato di Seggetta, onde si dice Andare a sella, per Cacare. *Aller à la selle.*

SELLÀCCIA, s. f. *Caper.* Pegg. di sella. *Mauvaise selle.*

SELLÀJO, s. m. Che fa le selle. *Sellier.*

SELLÀRE, v. a. Mettèr la sella. *Seller.*

SELLARÌA, sust. f. *Caper.* Strada, dove stanno i sellaj. *Rue des selliers.*

SELLÀTO, TA, add. Da sellare, che ha la sella in dosso. *Selle.* §. Sellato, anche si dice il cavallo, quando ha la schiena, che piega troppo verso la pancia. *Ensellé; qui a le dos un peu cambré.*

SELVA, s. f. Boscaglia, bosco. *Bois, forêt.* §. Selva, *nell'uso*, si dice ad una specie di raccolta di squarci d'opere, per valersene a compor checchessia. Anticamente fu detto d'una specie di componimento poetico. *Silve.*

SELVÀCCIA, s. f. Pegg. di selva. *Forêt; bois fort épais, touffu, fort sombre.*

SELVAGGIAMENTE, avverb. *Salvin.* Con maniera selvaggia. *Rudement; grossièrement; impolimment.*

SELVAGGÌNA, s. f. Salvaggina. V.

SELVAGGIO, GIA, add Salvatico. *Sauvage.* §. Figuratam. disse Dante. Vestranno al sangue, e la parte selvaggia cacceràl'altra, cioè la parte de' Bianchi, la quale egli chiama Selvaggia, perchè di quella parte erano li Cerchi, li quali erano venuti di contado. *Les Gibelins.* §. Selvaggio, per Nuovo, strattero, mal pratico. *Neuf; simple; sans experience; qui n'est pas experimenté; cagon.* La turba, che rimase il, selvaggia parea del loco, rimirando intorno. §. Egli, e fua gente Caralana erano ancora con loro selvaggi, come nuovo signore, e nuova gente, Cioè Non trattavano infieme, non erano conferti. *Il ne se fréquentoient pas; ils n'étoient pas bien ensemble.*

SELVÀNO. V. Silvano.

SELVARÈCCIO, CIA, add. Di selva. *Sauvage; des bois.*

SELVASTRELLA, e SELRASTRELLA, s. f. Fiba, ch'è detta altrimenti Pimpinella, ed usasi nella insalata, e talvolta la fiate nel vino. *Pimprenelle.*

SELVÀTICO, *Sannazz.* Lo stesso, che Salvatico. V.

SELVETTA, s. f. Dim. di selva. *Bocage; bosquet.*

SELVÒSO, OSA, add'tt. Pieno di selve. *Boisé; rempli d'arbres.*

† SEMACCO. SEMÀLO, s. m. Battimento Olandese assai stretto, che ha un sol albero, e che serve per venir a bordo dei grandi Vascelli, ed a portarvi delle merci *Semaque.*

* SEMBIÀBILE, e SEMBIABÒLE, add. d'ogni g. Semblabile, simiglianze. *Semblable; ressemblant.*

SEMBIAGLIA, V. Sembraglia.

SEMBIANTE, s. m. Aspetto, faccia, volto. *Visage; face; mine; air; position mise; aspect; contenance.* Con sembiante turbato un dì le disse. §. Per Apparenza, similitudine. *Semblant; apparence.* Con falsi sembianti mostrava amore a' cittadini. §. In sembianti, per Sembiante, e simili, poiti avverbialm. vagliono In apparenza. *En apparence.* §. Fare, o mostrar sembiante, vale Far segno, dimostrazione, vista. *Faire semblant de.* §. Far strano sembiante, vale Mostrarsi adirato. *Faire grise mine.* Comincio a fare strano sembiante, e ingrossò contro all'amico suo.

SEMBIANTE, add. d'ogni Simigliante. V.

SEMBIANZA, s. f. Lo stesso, che Sembiante sust. nel primo significato. *Mine; visage; air; contenance.* § Per Cenno, dimostrazione, vista. *Signe; signal; demonstration; marque; rem ignage.* Poi mi volsi a Beatrice, e quella prese sembianze femmi. §. Per Simiglianza, apparenza. *Apparence; ressemblance.* A me si pura davanti a doverli far raccontare una verità, che ha troppo più, che di quello, che ella fu, di menzogna sembianza.

* SEMBIÀRE, v. n. Parere. V.

* SEMBIÈVOLE, add. V. Semblabile.

* SEMBLABILE, e SEMBRABILE, add. d'ogni g. Simigliante, simile, simiglievole. *Semblable; pareil; égal; ressemblant; conforme.*

* SEMBLANTE, s. m. Sembiante. V.

* SEMBLANZA, s. f. V. Sembianza, in tutti i suoi significati.

* SEMBLÀRE. V. Sembrare.

* SEMBLÈA, s. f. Sembraglia. V.

SEMBRÀBILE. V. Semblabile.

SEMBRÀGLIA, e SEMBIÀGLIA, s. f. Adunanza di cavalieri. *Troupe, compagnie; bande de cavaliers ou de cavalerie.*

SEMBRÀRE, v. n. Sembiare, parere. *Sembler, paroître; apparoître.*

SEME, s. m. Sustanzia, nella quale è virtù di generare, e che generata cosa simile al suo subjetto. *Semence; graine; germe; semail e.* ¶. Da seme, seguito di persona, vale Scionco, scempio, nè buono ad altro, che a razza. *Fat; simple; niais; stupide; imbecille.* Pinca mia da seme, ella è una troppo gran donna. §. Seme, particolarmente si dice quell'Umore bianco, vitoso, e spiritoso, che si forma ne' testicoli per la generazione del feto. *Semence; germe.* §. Figuratam. si prende anche per l'umana generazione, e talora si dice in particolare di alcuna famiglia, e d'altre cose. *Semence; race; generation.* Bellemmi vano Iddio, e i lor parenti, l'umana forza, il luogo, il tempo, e 'l seme di lor semenza, e di lor nascimenti. § Per Principio, origine, cagione. *Origine; cause; source; principe; levain.* §. Per Tiirpe, discendenza, razza. *Descendance; extraction; race; lignée; famille, naissance; parenté.* §. Semi, si dicono anche le quattro diverse forte, nelle quali fono divise le carte da giuocare. *Couleurs.*

SEMEJOLOGÌA, s. f. *T. Medico.* Quell'parte de' segni delle malattie, e della sanità. *Séméiologie; séméiotique.*

SEMENTA, e SEMENTE, s. f. Seme, e per lo più si dice delle cose, che si seminano. *Semence; semaille; graine.* §. Sementa, per metal vale Cagione, origine. *Cause; source; origine; principe.* Ch'effer conviene amor sementa in voi d'ogni virtute. §. Sementa, per lo seminare. *Semailles.* Da mezzo Ottobre a calen di Gennaio fanno acque continove con gran diluvi, e perdessene il terzo della sementa, ma il Gennajo vegnente fa sì bel tempo, che la sementa perduta si raccquitò, cioè Si seminò manco il terzo. §. Sementa, per lo Tempo della sementa. *Semailles; la saison, le temps durant lequel on sème les terres.* ¶. Sementa, per Razza. *Descendance; extraction; race; lignée; famille.*

SEMENTÀRE, v. a. Seminare. *Semer; ensemencer; répandre de la graine ou du grain.* Sementare grano, si dice anche, *Emblaver.*

SEMENTÀTO, TA, add. Da sementare. *Ensemencé, &c.*

† SEMENTATÒRE, s. m. Seminatore. *Semeur.*

SEMENTE. V. Sementa.

† SEMENTÌNO, add. Aggiunto a giorno festivo celebrato dagli Antichi Romani dopo (parla da' contadini nel capo la semenza. *Sorte de festin parmi les Romains qu'on donnoit après les semailles.*

SEMENZA, s. f. Seme. *Semence.* V. Seme. §. Per lo seminato. *Semailles.* L'acqua superchiò il terreno, e guastò ogni semenza. §. Per Discendenza, stirpe. *Descendance, extraction; race; lignée, &c.* Mi natrò gli inganni, che ricever dovea la sua semenza. §. Per Cagione. *Cause; source; principe; origine.* Le distinzioni, che dentro da fe hanno, dispongono a lor fini, e lor semence.

SEMENZÀJO, s. m. Luogo, dove si seminano, e dove nascono le piante, che si debbono trapiantare. *Pepinière; bâtardière.*

SEMENZETTA, s. f. *Fiacch.* Dim. di semenza. *Menue graine; menue semence.*

SEMENZINA, s. f. Seme d'un'erba, che nasce nel regno di Bantam, e a noi viene di Persia; è minuto, bislungo, di odore ingrato, di sapore amaro, e alta aromatico. *Bâbi-zine; santoline; poudre à vers.* Alcuni dicono anche, *Semencine.*

SEMENZÌRE, v. n. Far seme, produr seme. *Monter en graine.* D'alcune piante, come Carciofi, rape, ratani, e simili, si dice anche, *Se sonner.*

SEMESTRÀLE, add. d'ogni g. *Prof. Fior.* Appartenente a semestre. *De semestre; appartenant au semestre.*

SEMESTRE, s. m. Spazio di sei mesi. *Semestre.* ¶. Per il danaro della pigione dovuto ogni semestre. *Semestre; quartier.* Quando quell'infolente del padrone ti picchia a casa, e con sì poca grazia chiede il Semestre, che non v'è una crazia...

SEMI, *Dom. F.* Particella, che aggiunta ad altre voci significa il lor concetto solo per metà. *Demi; hemi.*

SEMIADDOTTORÀTO, TA, add. Mezzo addottorato. *Demi-Docteur.*

† SEMIBECCO, s. m. Becco per metà, mezzo becco. *Cecu à demi.*

SEMICANÙTO, TA, add. Mezzo canuto. *Qui a les cheveux presque blancs.*

SEMICÀPRO, s. m. *Sannazz.* Mezzo capro, capro per metà. *Demi bouc.*

SEMICÈRCHIO, s. m. Semicircolo. *Demi-cercle.*

SEMICIRCOLÀRE, e SEMICIRCULÀRE, add. d'ogni gen. Di mezzo cerchio. *Fait en demi-cercle.*

SEMICÌRCOLO, s. m. Mezzo cerchio. *Demi-cercle; hemicycle.*

SEMICIRCULÀRE. V. Semicircolare.

SEMICRÒMA, s. f. Una delle figure, o note musicali, metà della croma. *Demi-croche.*

SEMICÙPIO, s. m. *Pad.* Si dice del federsi nel bagno, in cui l'acqua giunga fino all'ombelico. *Demi-bain.*

SEMIDÈO, s. m. Quasi Iddio, che ha del divino. *Demi-Dieu.*

SEMIDIÀMETRO, s. m. Mezzo diametro. *Demi diamètre.*

SEMIDIAPENTE, s. m. *Gelil. T.* Musicale, che si dice altrimenti da' Musici Quinta imperfetta o minuta. *La quinte imparfaite; semi-dispente.*

SEMIDÌTONO, s. m. *Varch. T.* Musicale, che dinota un Tuono, e mezzo, o piattosto un ditono imperfetto; e da' Musici si dice anche Terza minore. *Tierce mineure.*

† SEMIDOPPIO, s. m. *T. de' Rubricisti*, appartenente al Breviario, e dicesi di quell'officio nel quale non si duplica la recita delle antifone. *Semidouble.*

SEMIDOTTO, TA, add. Mezzanamente dotto. *Demi-savant.* §. La correzzion fu passata in uso, e è convertita in sua naturale essenza, contro alla quale il semidotto, che troppo vuole ortografizzare

acografizza: qui in forza di f. e vale la persona femminina. *Un dom-femmina.*

SEMIFILOSOFO, s. m. *Basim. F.* Mezzo filosofo, V. Filofattuto.

SEMIGIGANTE, s. m. Mezzo gigante. *Persone d'una taille gigantesque.*

SEMIGNORANTE, add. d'ogni g. Mezzo ignorante. *Presque ignorant, qui sait très-peu.*

SEMILA, add. d'ogni g. Nome numerale, che comprende sei migliaia. *Six mille.*

SEMILUNARE, add. d'ogni g. Che ha figura di mezza luna. *Fait en demi-lune, en croissant, en ce.* §. Semilunare. *T. Anat. mich.* Per agg. ... di una specie di Valvola spettante al cuore. *Demi-lunaire, en forme lunaire.*

SEMIMEMBRANOSO, OSA, add. *Ric. Dif.* Aggiunto dato ad uno de' muscoli della gamba. *Demi-membreux.*

SEMIMINIMA, s. f. Una delle note, o note musicali, metà della minima, e ne va quattro a battuta. *Demi-minime.*

SEMIMONCO, s. m. Mezzo mutilo. *Un fait en ... de mutilé.*

SEMINAGIONE, V. Seminazione.

SEMINALE, add. d'ogni g. D. feme. *Seminal; ... fecondante.* §. Seminale, vale anche Da fonte, da ... *Propre à être semé ou conjoncé.*

SEMINAMENTO, s. m. Il seminare. *Semaille, ... action de semer.* §. Per metaf. Ipocrisia, ... Inganno, fraudolente consiglio, fenimento di scandalo, fallacia. *L'action & le crime de celui qui sème la ... ...*

SEMINANTE, add. d'ogni g. *Dant.* Che fenina, ... *qui sème.*

SEMINARE, v. a. Gettare, e sparzere il seme ... la materia atta a produrre. *Semer, ensemencer; ... épandre de la semence ou de la graine ... ... préparée.* Seminar grano. *Emblarer.* §. Per ... vale Spargere, e divulgare. *Semer, répandre, ... vulguer; faire savoir ... ... ...* §. Per ... *S'ingéner d'élever ... ...* §. Seminar la discordia, o la zizania, ... Commettere male fra le persone. *Semer la discorde, la zizanie; brouiller les ...*

SEMINARIO, s. m. Seminario. *Pépinière, ... ...* §. Per metaf. si dice anche di cose ... *Pépinière.* §. Seminario, si dice anche il luogo, ... ... quale entrica filosofia ... ... ... ... *Séminaire.*

SEMINARIO, RIO, add. Da seme, ed è ... ... *Seminal, semenciel, ...*

SEMINARISTA, s. m. *Vive dell'Ab.* Colui che ... educazione in un seminario. *Seminariste.*

SEMINATO, TA, add. Da seminare. *Ensemencé, ...*

SEMINATRICE, verb. f. Che fenina. *Qui ...*

SEMINATURA, s. f. Il fenina. *Semaille, ...*

SEMINAZIONE, s. f. Il seminare. *L'action de semer, ...*

SEMINEVOLE, OSA, add. *Ric. Dif.* Aggiunto ... muscoli della gamba. *Demi-membreux.*

SEMIPARABOLA, s. f. Mezza parabola, fra ... *Demi-parabole.*

SEMIPARALISI, s. f. *Red.* Paral s'a imperfetta. *Demi-paralysie.*

SEMIPOETA, s. m. Mezzo poeta. *Poete de bas ...*

SEMIRETTO, TA, add. *Galil.* Mezzo retto. *Demi-droit.*

SEMIRITONDO, DA, add. *Red.* Mezzo ritondo, ... ritondo. *Demi-rond.*

SEMISANATO, TA, add. *V. c. Dif.* Uno de' ... la fenpula, e proprio quello, che alza fa il ... *Demi-spiracle.*

SEMIOTENEATO, TA, add. *T. dei Elajoni.* Diceſi di que' pezzi, le di cui estremità sono ricurve. *Crampionné.*

SEMISFEROIDE, s. f. *T. Geometrico.* La metà d'una sferoide. *Hemisphéroïde.*

SEMISTANTE, s. m. Nome della quarta, che abbiamo detto a Scalpellata, V.

SEMISVOLTO, TA, add. Mezzo svolto. *Ed ... derente ou déployé.*

SEMITA, s. f. *Bas. Pure.* Stradetta, V.

SEMITUONO, s. m. Mezzo tuono. *Semiton; demi-ton.*

SEMIVIVO, VIVA, add. Mezzo vivo. *Demi-mort; demi-vif; presque mort.*

SEMIVOCALE, add. d'ogni g. *Sr. un.* Agg. ... che si dà da' Grammatici ad alcune lettere ... ti. *Demi-voyelle.*

SEMIUOMO, s. m. *Dant. P.* Mezzo uomo. *Pe... ...*

• SEMMANA, s. f. V. Settimana.

SEMOLA, s. f. *Crusca.* *Son de farine.*

SEMOLETTA, s. f. *Red.* Sorta di pilla, che si usa per fare minestre. *Semoule.*

SEMOLINO, s. m. Piccol seme. *Petite semence.* §. Semolino, per simile, diceſi anche ad una sorta di pasta fatta in forma di piccoli fiamanelli, che cotta si mangia in minestra. *Semoule.*

SEMOLOSO, OSA, addiet. di semola, simile alla semola. *Semblable à du ...*

SEMOVENTE, add. d'ogni g. Che è mosso per proprio moto. *Qui se meut par lui-même, par sa propre ...*

SEMPITERNALE, add. d'ogni g. Sempiterno. *Éternel, ...*

SEMPITERNAMENTE, avv. Con ... *Éternellement, ...*

SEMPITERNITÀ, s. f. Eternità, V. Sempiternità. *Éternité, ...*

SEMPITERNO, NA, add. Che non ha ... *Éternel, ...*

SEMPLICE, add. d'ogni g. Fatto, fenato, ... Per Ilcenza, Fatto, ... *Simple, ...* §. Per ... *Simple, ...* §. Per ... *Simple, ...* §. Per

*mition*. Dentro al vivo seno di quello incendio tremolava un lampo. §. Mettere in seno, e simili, vagliono Mettere checchessi nella parte del vestimento, che cuopre il seno, e Tirare di seno, o simili, al contrario. *Mettre sous son sein, ou tirer de son sein*. §. Seno, si prende anche per le Mammelle. *Sein; mamelles*. §. Seno, *Ventre*, in signi. di Utero. *Sein*. §. Seno d'Abramo, Tu della Sacra Scrittura. Dicesi del luogo di riposo, dov'erano l'anime degli Eletti, prima della venuta di Nostro Signor Gesù Cristo. *Le sein d'Abraham*. § Seno, figuratam. Animo, o cuore, che ha il seggio nel figuratam. Animo, o cuore, *courage; confiance; fermeté*. Reno. *Sein; cœur; courage; confiance; fermeté*. Reno, cioè animo del nostro avaro seno, cioè animo de' cati a mente il nostro avaro seno. T. della Sacra Scrittura. Dicesi del luogo di riposo, dov'erano l'anime degli Eletti, prima della venuta di Nostro Signor Gesù Cristo. *Le sein d'Abraham*. § Seno, figuratam. Animo, o cuore, che ha il seggio nel letamo. *Sein; cœur; courage; confiance; fermeté*. Reno, *Sein; cœur; courage; confiance; fermeté*. Reno, cioè animo del nostro avaro seno, cioè animo de' cati a mente il nostro avaro seno. T. della Sacra Scrittura. Dicesi del luogo di riposo, dov'erano l'anime degli Eletti, prima della venuta di Nostro Signor Gesù Cristo. *Le sein d'Abraham*. § Seno, *Capacità, Capacité; intelligence; étendue d'esprit; pénétration, habileté; aptitude; portée*. Ch' hanno a tanto comprender poco seno. §. O spiezzator delle più orribile imprese, e guerra, e pace in questo seno t' apporto: qui espiante una pugnatora della vesse atta a contenere checchessia. *Sein*. §. Seno, dicesi a Persone di seno, *au pan d'une robe*. §. Seno, dicesi a Porzione di mare, che s'inflina dentro terra. *Golfe; enfoncement; enfoncement; cavité; cavité*. §. Seno d'un cavallo. *Ventre, cavité; cavité*. §. Seno d'un cavallo. *Ventre, cavité; cavité*. Così chiamansi alcune cavità superciali, e non gran cosa profonde dell'ossa. *Glène; cavité*.

SE NON, e SE NO, Particella eccettativa, e vale Fuorchè. *Excepté; excepte que; si ce n'est que; à moins*. §. Talora si nova preda gli Antichi quando col verbo Essere, il quale vi da a maniera di ripieno, e vale lo Fuorchè. §. Se non che, o Fuorchè, che se non, Fuorchè, Eccettochè. *Si ce n'est que, excepte que, &c.* §. Vale anche Se non, *si ce n'est que, excepte que, &c.* §. Dicesi quando per Altrimenti, Caso che no. *Autrement; sinon*. §. Se non, se, lo fido, che Se non, e tolta il secondo se, pure, che abbia forza di Forse. *Excepté; hormis; à moins que*.

SENOFIA. V. Sinofia.

SENSA, s. f. *Bene*. Fiera di Venezia, che comincia il giorno dell'Ascensione. *Foire qu'on tient à Venise, qui commence le jour de l'Ascension*.

SENSALE, s. m. Quegli, che s'intromette tra i contraenti per la conclusion del negozio, e particolarmente tra il venditore, e il compratore. *Courtier; courtier; courtier; entremetteur*. §. Fu anche usato al femm. Le donne tutto ottiene fensali a fare, che Melfer Mazza entri in valle buona. Qui figuratam. per Ruffiane. *Maquerelle; entremetteuse*.

SENSALUZZO, s. m. Dim. di sensale. *Petit courtier; petit courtier*.

SENSATAMENTE, avv. Sensibilmente, per via de' sensi. *Sensiblement; visiblement*. §. Sensatamente, vale anche Con giudicio, Con aggiustatezza, con sentirsi, sensatamente, sul fodo. *Sensement; judicieusement; à propos*.

SENSATEZZA, s. f. Saviezza, senno. *Sagesse; prudence; bon sens*.

SENSATISSIMAMENTE, avv. Superl. di sensatamente. *Très-sensiblement; très-prudemment; très-sagement; très-judicieusement*.

SENSATISSIMO, MA, add. Superl. di sensato, e savissimo. *Très-sage; très-sensé*. Plinio Scrittore sensatissimo, e di grandissimo giudizio. §. Per Evidentissimo. *Très-evident; très-clair; très-manifeste*. §. Uno, che, ec. rellate capace di questa sensatissima verità, si potrebbe ben tentenziare per privo del tutto di giudizio. §. Per Affettuosissimo, giudiziosissimo, cioè lo domanda sul fatto. *Très-affectueux; très-judicieux*. Io v' sono sensatissimo, cioè lo domanda sul fatto.

SENSATO, TA, add. Sensibile. *Sensible, qui a une sens les sens*. §. Sensato, usasi anche in significato di Saggio, giudizioso, prudente. *Sensé; judicieux; juste; circonspect; posé; modeste; modeste*.

SENSAZIONE, s. f. Operazione de' sensi. *Sens; sensation*.

SENSELLA, s. f. La mercede dovuta al sensale per le sue fatiche. *Courtage; droit de courtage*. §. Senseila, vale ancora l'Opera dello stesso sensale nel trattare, e conciliar tra' partito. *Courtage; courtage; negociation; l'entremise d'un courtier*. A tal sensale dicono, *Avocere*.

SENSIBILE, add. d'ogni g. Atto a comprendersi da' sensi. *Sensible, qui se fait sentir; qui fait impression sur les sens; qui tombe sous les sens*. §. Miro pensoso le crudeli stelle, che m'hanno fatto di sensibil terra: qui forse, Atto a comprendere per mezzo de' sensi. *Sensible*. §. In terra di soli, vale ciò, che è sensibile. *Ce qui est sensible*. Poi è bene facilmente ingannato da i sensibili comuni. *Sensible, mettre, Aggiunto a dolore, dispiacere, e simile, ovvero a' suoi contrari, vale che Commovo altri, che riesce molto dispiaciuto, o gradito. *Sensible; touchant; vif*.

SENSIBILEMENTE. V. Sensibilmente.

SENSIBILISSIMO, MA, add. *Gall*. Superl. di sensibile. *Très-sensible, &c.*

SENSIBILITÀ, SENSIBILITÀDE, SENSIBILITÀTE, s. f. Affatto di sensibile. *Sensibilité*. §. Sensibilità, per Tenerezza, senso d'umanità. *Sensibilité de cœur; tendresse*.

SENSIBILMENTE, e SENSIBILEMENTE, avv. verb. Col senso, con comprendimento del senso. *Sensiblement; corporellement*.

SENSIERO, FRA, add. *Marchen*. Aggiunto degli organi interiori de' sensi, e singolarmente Aggiunto de' nervi portanti a i sensi esterni, i quali nervi portano lo spirito animale, siccome causa efficiente, e strumentale agli organi del sensorio. *Qui sert aux sens*.

SENSITIVA, sust. f. Facoltà de' sensi, facoltà di comprendere per mezzo de' sensi. *Faculté de sentir*. §. Sensitiva, per Pianta simile ad una Gaggia, che viene a noi dall'America, e dal Brasile: ha cotal proprietà, che ad ogni semplice toccamento o fiato, tosto riferra le foglie, e rinira a le i rami, ma dopo breve spazio nel primiero stato ritorna, onde è detta anche Vergognosa. *Sensitive*.

† SENSITIVAMENTE, avv. In modo sensitivo. *Sensiblement; d'une manière sensible*.

SENSITIVISSIMO, MA, add. Superl. di sensitivo. *Très-sensitif, &c.*

SENSITIVO, IVA, add. Che ha senso, di senso. *Sensitif; sensible*. §. Sensitivo, si dice anche Chi agevolo certe è commosso da alcuna passione. *Sensitif, sensible; dé icat; chatouilleux*.

* SENSIVAMENTE, avverb. Con senso. *Sensiblement*.

* SENSIVO, VA, add. Sensitivo. V.

SENSO, s. m. Potenza, o facoltà, per la quale si comprendono le cose corporee presenti. *Sens*. §. Per finalità. S' averà un termometro talmente sdegnato, e per così dire d'un senso così squisito, che la fiammiella d'una candela, che gli sfoli punto d'attorno, farà abile a mettere in fuga l'acquazzante in esso racchiusa. *Sensibilité; delicatesse*. §. Senso, per Significato. *Sens; signification; acception; jugement*. Queste parole di colore oscuro, vid' io scritte al fommo d'una porta, perch'io, maestro, il senso lor mi desvelasse. §. Per Appetito, sensualità. *Les sens; la sensualité*. Restano i sensi, e la ragione è morta. §. Per Intelligenza, Intelletto. *Entendement; intelligence*. Vergine d'alti sensi, tu vedi il tutto.

SENSORIO, s. m. Sentimento, senso, e più propriamente lo Stromento del senso. *Sensorium*.

SENSUALE, add. d'ogni g. Di senso, fecondo il senso. *De sens; selon le sens*. §. Sensuale per lo più è aggiunto d'uomo, e vale Dato al Piacere del senso, e s'usa in forza di sust. *Sensuel; voluptueux; lascif; sensuel*.

SENSUALITÀ, } s. f. Forza, e stimolo
SENSUALITÀDE, } del senso, e dell'appe-
SENSUALITÀTE, } tito. *Sensualité; attachement aux plaisirs des sens*. † §. Comprendimento per via de' sensi, *intelligence*. La sua sensualità dubitava di potere balzare all'altezza della materia. §. Per Senso assolutamente. *Sens*. Pognamo che l'uomo si ridocha secondo la sensualità.

SENSUALMENTE, avverb. Con sensualità, secondo il senso. *Sensuellement; selon les sens*.

* SENTACCHIO, CHIA, } add. D'acuto sen-
* SENTACHIDO, CHIA, } tire. *Qui a l'ouïe fine, qui a un bon sens de l'ouïe*.

SENTENTI, s. m. d'ogni g. Che sente. *Qui entend; qui sent*. §. Figuratam. I ceti le future cose sententi parte delle fiamme, che si doveano acquitare nel luogo non mai veduto, mi vollono aprire. *Des devins; qui a un pressentiment de quelque chose*.

SENTENZA, e SENTÈNZIA, s. f. Decisione di lite pronunziata dal giudice, Giudicamento, giudicio. *Sentence; arrêt; décision, dé ision*. §. Per Condanna. *Arrêt portant condamnation*. Ell'è la fame, che mai non sentenzia, cioè la condanna. §. Per Sentenza, *Pensée, sentiment*. Ed io Autore sono di questa sentenza sopra questo diluvio. §. Sentenzia, si prende anche in significato di Motto breve, e argutto, approvato comunemente per vero. *Sentence; axiome; maxime, apophthegme*. Spesse volte, dice l'uomo una vera sentenzia, e poi che viene a fatti, e alla pratica, non osserva la sua vera sentenzia. §. In sentenzia, Posto, averbialm. vale In conclusione, in sentenzia. *En un mot; enfin; au bout du compte*. §. In proverb. È meglio un magro accordo, che una grassa sentenzia, e vale, che Il difado, che una grassa della lite superà bene spesso il pregio della cosa litigata. *Un mechant accommodement vaut mieux que le meilleur procès*. §. Sputar sentenze, vale Profferir sentenze, o detti sentenziosi per la più con affettazione, e dove non occorre. *Ne parler, ou ne s'expliquer que par sentences*.

SENTENZIALMENTE, avverb. Sentenziosamente. *Sentencieusement*.

SENTENZIARE, v. a. Dar sentenzia, giudicare. *Prononcer; juger; arrêter; donner un jugement*. §. Per Condannare per sentenza. *Sentencier; condamner quelqu'un par sentence*.

SENTENZIATO, TA, add. Da sentenziare. *Jugé*. §. Per Condannato per sentenza. *Sentencié; condamné par sentence*.

SENTENZIATORE, s. m. Che sentenzia, Giudice. *Juge; qui donne la sentence*.

SENTENZIEVOLMENTE, avverb. Per sentenzia. *Par sentence; par arrêt*.

SENTENZIOSAMENTE, avv. Saviamente, giudiziosamente. *Sentencieusement, judicieusement; jugement*.

SENTENZIOSISSIMO, MA, add. Sup. di sentenzioso. *Très-sentencieux*.

SENTENZIOSO, SA, add. Pieno di sentenzia. *Sentencieux; plein de sentences, de maximes; gnomique*.

SENTIÈRO, s. m. Strada, via. *Sentier; voie, chemin; route*. §. Per metaf. si dice anche di cose immateriali. *Chemin; route*. Ma lo sentiero di mia è più stretto, e più forte, siccome quello, è chiuso, e fermato di muri, e di palazzi, cioè dire di peso, e di misura, e di numero certo. *Sentier*.

SENTIERUOLO, s. m. Dim. di sentiero. *Petit sentier; chemin étroit*.

SENTIMENTO, s. m. Senso, Potenza, e facoltà di sentire. *Sens; sentiment*. §. Poichè ogni parte cacciata da fe, con più sentimento cercar trovò coffet, per certo non esser morta; e qui p anche valere Diligenzia, attenzione. *Soin; attention; diligence*. §. Per Intelletto, senno. *Entendement; intelligence; connaissance; capacité; habileté; science; talent*. Fu di tanto sentimento nelle leggi, che da molti valenti uomini uno arrivato ragione civile fu reputato. §. Per Significanza, eccellenza, e bellezza di concetto. *Délicatesse, beauté d'un pensée, d'un sentiment, &c.* Nella cadenza della quale si contiene un sì fatto motto che forse non ci se n'è alcuno di tanto sentimento contato. §. Per Concetto, pensiero, opinione. *Sentiment; avis; opinion; sens*. Alcuni erano di crudel sentimento. §. Uscir del sentimento, ed esser fuor del sentimento, vagliono Perdere il senno, impazzare, esser pazzo. *Raffolir; devenir fou, folie; perdre le sens, l'esprit; être fou; avoir perdu l'esprit*.

† SENTIMENTÒSO, Aggiunto che si dà a persona, o discorso, o simili. Lo stesso che Sentenzioso. Grave. V.

SENTIMENTUZZO, s. m. Dim. di sentimento così detto per ischerzo. *Sens, &c.* V. Sentimento.

SENTINA, s. f. Propriamente Fogna della nave. *Sentine; archipompe*. §. Per Fogna assolut. *Égoutoir; cloaque*. Erano venuti a Roma, siccome acqua sentina. §. Per metaf. si dice d'Ogni ricettacolo di brutture materiali, come di scelleratezza. *Repaire; sentine de tous vices*.

SENTINELLA, s. f. Soldato, che fa la guardia. *Sentinelle; garde*. §. Figuratam. fu anche detto cose immateriali. *Garde*. Già tante, e tante volte andò sentinella del mio cuore. §. Tare la sentinella, vale Fare la guardia, far di guardia. *Être faction, de garde; faire la sentinelle; monter garde*. §. Per simili. si dice anche di chiunque ne attenzione di checchessia. *Se tenir en garde; être aux aguets*. Dalla finestra fa la sentinella, che vide passar la Damigella.

SENTIRE, v. n. Termine generico, col quale esprime comunemente il soffrire, o ricevere quelle impressioni, che si producono, o nel corpo dall'esterne cose sensibili, o nell'animo dalle interne passioni. *Sentir*. §. Sentire, si dice più particolarmente d'alcuni sensi. E prima, e più frequentemente dell'udire. *Entendre; ouïr*. Ellor mente che quell'angelic'alma non senta l'suon dell'arose note. §. Dell'odorato vale Odorare. *Sentir; flairer*. Io sento il maggior puzzo, che mai mi fosse sentire. §. Del Gusto, vale Gustare. *Sentir; goûter*. Di piccioli bene in pria sente sapore. §. Figuratam. E quivi i primi frutti del loro amore cissimamente sentirono. *Goûter*. §. Del Tatto, vale Aver sentimento di checchessia per via di tatto. *Sentir; être affecté de quelque chose par le tact*. Ronzino, Entendosi pugnere, correndo per quella selva ne la portava. §. Sentire, per Conoscere, tendere, sapere, accorgersi. *Sentir; entendre, savoir, s'apperceuoir*. E di pochi scaglion levati i faggi, che 'l sol coricar per l'ombra, che fa lo, e sentimmo dietro, ed io, e li miei faggi. Sentire molto avanti in alcuna cosa, vale Penetrare molto affondo, intender bene. *Approfondir les choses, avoir une grande pénétration d'esprit*. Se' lavisimo, e nelle cose d'Iddio Canti molto ti, cioè Teneri. §. Per Credere, e putare, opinione, giudicare, stimare, essere di parere. *Croire; juger, croire; être d'avis*. Non ti sentì sì grosso ingegno, che, ec. §. Sentire, per sapere. *Avoir un goût*. Come il sapere del vecchio, che per vecchiezza sente d'amaro. Accontentire. *Consentir*. Il detto Arrigo non la sua lezione, nè si fu presente. §. Sentir di na cosa, vale Partecipare, ragionigliarla. *Avoir quelque chose de*. . . . *Je ressentis; ressentir*. Nè da altra, tra tra chiuso, che di lo del prato, tanto d'intorno a quel più quanto può dell'umido fertiva di quello. §. capo si fece uno de' cavalieri, che avea nome fer Andrea delli Strozzi, lo quale era molto poco savio, e sentia alquanto della testa. Sentia dello scemo. *Avoir un petit coup de*

*avoir un peu la tête foible.* 5. Sentire, o sentirsi di alcuna, o ad alcuna parte del corpo, vale Averne per qualche infermità, o crepa. *Avoir mal à quelque partie du corps; être malade de quelque maladie locale.* Giova a coloro, che sentono del a mia. 5. Sentir bene, o male alcuna cosa, vale Averne piacere, o dispiacere. *Prendre plaisir ou déplaisir de quelque chose.* 5. Sentirsi, o pers. vale talora Ridersi, o deriderli. *Ridicuiser, le tourner en ridicule.* Questi si sentono; e si crede per burlarsi. 5. Sentirsi, si verifica anche alla 3ra sia corporale, e corrisponde al latino valere. *Se sentir.* Qe ch'ha ciò i nervi, e i polsi, e i spiriti corr. ne simmetrica rebbe abbastanza leve, tal mi sentia. 5. Onde se tirò bene, vale Effettuare; Riuscire bene, o sentirsi male. Effetto infermo; e anche fi. fa altri tam., come per esempio, o ad lo domandando dell'altrui fiorita, o, ed Conte ci sentiti? *Comment vous portez-vous? comment vous trouvez-vous? Ce verbe se sert aussi à plusieurs autres usages.* 5. Sentirsi d'alcuna cosa, o bene, e vale Avere occasione di ringraziare, per Gratitudine, o di ricevutone. *Se offensir de quelque chose.* 5. Sentirsi, o sentir di caldo, e vale Avere caldo. *Se sentir, sentir l'ardeur de la chaleur.* In fon tutto di vezzi, o sul freddo, che appena sentiti di me.

• SENTITA, s. f. Il Sentire. *L'action de sentir.* 5. Sensata, per Ragionevole, Giudiziosa, Saggia, *Prudente; adroite, fine.* Ingegnosa, Ordinata, Ben ordinata, che la mia sentita, e pure, perciò. Per d'Ara ma maggio la natra l'attitudine, la tutto per lon con tan fenno, e con ciandie finita di sentita, per far ragione lo Re Cosmo Italia.

• SENTITAMENTI, avverb. Cautamente, accortamente. *Prudemment, adroitement, fin ment.*

• SENTITO, TA, add. Da sentire. *Entendu, ouï.* 5. Per Accorto, cauto, e adatto. *Prudent, adroit; prudent; sage, prudent; sage, prudent.* Il detto Tiranno era molto furbo, e di cervello, e mantenendo fine ben fa ciò, e fenti ti poi.

• SENTORE, s. f. m. Odore. *Odeur, odeur.* 5. Sentore, per Indizio, o avvisi di qualche cosa, o di qualche cosa. *Indice, trace, indice.* Avendo alcun sentore, e che fua Fatto ne ciò, e che ciò di Cristiano, e tattavo alcuno recido poi Legato. 5. Sentore, o Sentore, per Rumore. *Bruit, rumeur, rapage.* E vi vi fu molto ti ti, e pizzicolo, e che tipe bello, e lamiovile molto terra, e le tenere, e senza noja. 5. Sentore, o Sentore, e Sentore, e Sentore, e

tra, che pende in azzurrino, o bigio. *Espèce de calcédoine qu'on trouve dans la Toscane.*

SERPEDOCCO, f. m. Scioccone. *Grand fot; badaud; niguud.*

SERGENTE, f. m. Ministro, servente. *Huissier.* §. Sergente, per Birro. *Archer.* Ne prima si parti la mchia, che i sergenti del Capitano della terra vi sopraggiunsero. §. Sergente, per Soldato a piè. *Fantassin; soldat à pied.* Sece armare i suoi cavalieri, e sergenti. §. Ogni sergente, si dice Quegli, che ha cura dell' ordinanza della milizia. *Sergent.* §. Sergente, *T. de' Legnajuoli.* Strumento, che serve a tener fermo il legname, che si vuol unire con colla, o con altro. *Sergent.*

SERGENTÌNA, f. f. Sorta d' arme in asta. *Sorte d' arme d' hast.*

* SERGIÈRE, f. m. V. Sergente.

SERGONCELLO, f. m. Cerconcello. V.

SERGOZZONE, Che anche si dice SORGOZZÒNE, f. m. Termine degli Architetti, e vale Mensola. *Modillon, &c.* V. Sorgozzone. §. Sergozzone, è anche Colpo, che si dà nella gola a man chiusa allo 'nsù. *Gourmade.* Mi vien voglia di darti un gran sergozzone.

SERIAMENTE, avv. Con serietà, seriamente *Sérieusement; gravement; posement.*

SÈRICO, CA, add. Di seta. *De soie.*

SÈRIE, sust. f. Ordine, e dispositione di cose fra loro correlative. *Succession; suite; ordre; progression.* §. Serie, *T. Matematico.* Seguito di grandezze, che crescono, o scemano secondo alcune regole determinate. *Série.*

SERIETÀ, SERIETÀDE, e SERIETÀTE, f. f. Affratto di seno. *Le sérieux; gravité; air sérieux, grave, imposant.*

SÈRIO, IA, add. Che usa ne' suoi modi gravità, e circospezione. *Sérieux, grave, imposant.* §. Diceli anche di discorso, e di altre cose, e vale Grave, considerato. *Sérieux; solide; grave; noir; respectbl.* §. In forza di sust. per Serietà. *Gravité; le sérieux.* Essendo la nostra vita tra 'l serio, e 'l divertimento necessariamente partita. §. In sul serio, o sul serio, posto avverbialm. vale In sul sodo, da senno, con serietà, seriamente. *Sérieusement; gravement; tout de bon.*

SERIOGIOCOSO, OSA, add. *Salvin.* Misto di serio, e giocoso. *Sério-comique.*

SERIOSAMENTE, avv. Da vero. *Sérieusement; pour de bon; sans plaisanterie.*

SERIÓSO, SA, addietr. Importante, grave. *Sérieux; grave; important; considerable; qui est de conséquence, d'importance, de poids.*

SERISSIMO, MA, add. *Magal.* Superl. di serio. *Très-sérieux, &c.*

SERMENTO, f. m. Propriamente ramo secco della vite. *Sarment.* §. Per Tralcio semplicem ente. V. Tralcio.

SERMENTÒSO, SA, add. Che ha sermenti. *Qui a du qui pousse des sarments.* §. Per similit. Che ha rami a guisa di sermenti. *Qui jette quantité de branches en forme de sarments.*

SERMO, V. Sermone.

SERMOCINARE, V. Sermonare.

SERMOLLÌNO, f. m. Erba nota, e di grato odore. *Serpeler.*

SERMONARE, v. a. Parlare a lungo, far sermone, predicare. *Prêcher; sermonner; annoncer la parole de Dieu;* e talvolta anche, *Haranguer.*

SERMONÀTO, TA, add. Da sermonare. *Prêché, &c.*

SERMONATÓRE, Verb. m. Che sermona. *Prédicateur; haranguer.*

SERMONATRICE, verb. f. Da sermonare. *Celle qui harangue.*

SERMONCELLO, f. m. *Bemb.* Dim. di sermone, Sermoncino. V.

SERMONCÌNO, f. m. Dim. di sermone. *Prône; exhortation.*

SERMONE, f. m. Che i Poeti talora accorcian dolo, differo anche Sermo. Ragionamento in adunanza, e propriamente spirituale. *Sermon; prédication; discours chrétien.* §. Per Semplice ragionamento. *Discours; conversation; entretien.* Ma quel demonio, che tenne sermone col Duca mio, si volse tutto presto. §. Per Idioma. *Langue; langage; idiome; dialecte.* Tra lo fiil de' moderni, e 'l sermon prisco. §. Sermone, sorta di pesce di mare, da alcuni detto anche Salamone. *Saumon.*

SERMONEGGIARE, V. Sermonare.

SERMONEGGIÀTO, TA, add. Da sermoneggiare. *Prêché; haranqué, &c.*

SEROCCHIA. V. Sirocchia.

SEROLÒNE, sust. m. *Red.* Sorta d' uccello, detto anche Segalone. V.

SERÒSITÀ, f. f. *Red.* Lo stesso che Sierosità. *Serosité.*

SERÒSO, OSA, add. *Red.* Lo stesso che Sieroso. *Serous.*

SEROTINAMENTE, avv. Tardi, quasi fuor di tempo. *Tard.*

SERÒTINE, e SERÒTINO, NA, add. Aggiunto propriamente de' frutti, che vengono allo scorcio della loro stagione. *Tardif.* §. Per aver vin dolce vermiglio, poni vigne, e non piantate in terre castagnine, ec. non colombine, e alberetti, che son fresche, e fondate, e gittan serotine: qui in forza d' avverb. vale lo stesso che serotinamente. *Tard.* §. Per metaf. Tardo, con indugio. *Tardif; lent; long.* La penitenza tua non sia serotina, e tarda, acciocchè sia fruttuosa. §. Per Prossimo a sera. *Du soir; qui est près du soir.*

SERPATO, TA, add. Di più colori a guisa della serpe. *Bigarré; tacheté; marqueté.*

SERPE, s. f. Propriamente Serpente senza piedi, come Vipera, aspide, e simili. *Serpent.* §. Ogni serpe ha 'l suo veleno, proverb. vulgaro, che vale che Ognun ha la sua ira. *Il n' y a point de si petit vers qui ne se rebeguille quand on le presse.* §. Allevarsi la serpe in seno, vale Beneficare uno, che poi beneficato abbia a nuocerti. I Francesi il dicono in persona prima. *C' est un serpent que j' ai réchauffé dans mon sein.* §. Mettere, o Mescolare la serpe tra l' anguille, o simili, si dice dell' Accompagnare un astuto con brigata fora, e semplice. *Mettre un loup parmi les brebis.* §. In proverb. Come dille lo spinofo alla serpe. V. Spinofo.

SERPEGGIAMENTO, f. m. Il serpeggiare. *Tournoiement; détour.* §. Serpeggiamento di vasi sanguigni. *Entrelacement.*

SERPEGGIANTE, add. d' ogni g. Che serpeggia. *Tortueux; qui serpente.*

SERPEGGIARE, v. n. Serpere, Andar torto a guisa di serpe. *Serpenter; aller en serpentant.*

SERPEGGIÀTO, TA, add. Da serpeggiare. *Serpenté, &c.* §. Figurat. vale Tortuoso a guisa di serpe. *Entrelacé.* Con una larga membrana tutta serpeggiata di minutissimi canaletti.

SERPENTACCIO, f. m. Pegg. di serpente. *Gros, vilain serpent.*

SERPENTÀRE, v. a. Importunare, tempestare. *Importuner; je rendre importun; incommoder; fatiguer; tarabuster; rompre la tête.*

SERPENTÁRIA, f. f. Sorta d' erba medicinale, detta anche Dragontèa, perchè il suo gambo è pieno di macule a modo di serpente. Se le dà anche il nome di Columbaria. *Serpentaire.*

SERPENTÁRIO, f. m. Costellazione celeste figurata in un uomo, con un serpe in mano. *Serpentaire; c' est une constellation de l' hemisphère boréal.*

SERPENTE, f. m. Propriamente Serpe grande; e talora si prende per Serpe semplicemente. *Serpent.*

SERPENTELLO, sust. m. Piccol serpente nato di fresco. *Serpenteau.* §. Per piccol serpente semplicemente. *Petit serpent.*

SERPENTÌFERO, FERA, add. Che produce serpenti. *Qui produit des serpens.*

SERPENTÌNO, sust. m. Specie di marmo finissimo di color nero, e verde. *Serpentine; marbre serpentin.*

SERPENTÌNO, INA, add. Di serpente, a guisa di serpente. *De serpent; qui est à la façon des serpens.* §. Serpentino, aggiunto di pietra, o di marmo, vale Di varj colori. *Marbre serpentin.* §. Lingua serpentina, vale Maledica, mordace. *Langue de vipère; langue de serpent.* §. Serpentino, chiamavasi anticamente quel pezzo d' un archibugio, al quale si appiccava la miccia. *Serpentin.* §. Serpentino da fistlare. *T. de' Chimici.* Tubo tortuoso a modo che fa la serpe nello fistciatsi. *Serpentin.* §. Serpentino, *T. degli Orinolaj.* Chiamasi ruota serpentina, una delle ruote degli orinoli. *Roue de rencontre, ou d' échappement.*

SERPENTÓSO, OSA, add. Che ha serpenti, che produce serpenti. *Rempli de serpens.*

SERPERE, v. n. Andar torto a guisa di serpe, voltegiare; che più comunemente dicesi Serpeggiare. *Serpenter; aller en serpentant.* §. Figuratam. Questa è uno di quelli argomenti fallaci, e ingannevoli, al quale non si può importe rne, perchè egli serpe a poco a poco, e non fallè e mai. *Argument captieux, semblable à un serpe.*

SERPETTA, s. f. Segner. Picciola serpe, serpicella. *Petit serpent.* §. Serpetta, *Magal.* Per una bricciolina fatta a bifcia. *Bandelette entortillée en forme de serpens.*

SERPICELLA, f. f. Dim. di serpe. *Serpenteau; le petit d' un serpent.* §. Dannare a serpicella. V. Dannare.

SERPICÌNO, sust. m. Dim. di serpe, serpicella. *Serpenteau; le petit d' un serpent.*

SERPIGINE, s. f. Macchia, o Infiammazione della pelle, che con diverse pustolette, e scorticature va serpeggiando per la medesima pelle, impetuine. *Dartre; feu volage.*

SERPILLO, s. m. Serpicellino. *Serpolet.*

SERPOLLO, sust. m. Serpillo, serpollino. *Serpolet.*

SERPÓSO, OSA, add. Serpentoso, da serpi. *Rempli de serpens.*

SERQUA, s. f. Numero di dodici; e dicesi propriamente d' uova, di pere, di pani, o altre cose simili. *Douzaine; demi-quarteron.*

SERQUETTÌNA, f. f. Dim. di serqua, ma vale lo stesso, se non che fa detto per numero indeterminato. *Une douzaine.*

SERRA, f. f. Voce Lat. Sega. *Scie.* §. Per Luogo stretto, e serrato. *Défile; gorge de montagne; défroit.* Di gran ricchezze giunto sono al basso, e d' alta nascita sono in bassa serra. ¶. Serra, per Riparo di muro, o simili, fatto per reggere il terreno, o impedire lo scorrer dell' acque. *Mur qu' on fait pour soutenir un terrain qui s' ébaule, ou dégue qu' on pose au courans de l' eau.* §. Per Tumulto, impeto, o furia nell' azzuffarsi. *Impétuosité; violence; fougue; furie; véhemence; vivacité.* O che e' vegnan a sì fatta serra, che tralle spade ognun fuo sangue spanda. §. Serra, per Presa, calca. *Foule, presse, multitude, amas, assemblage, concours de personnes.* Intorno all' ufcio mio era sì grande la serra, che pareva che alla mia casa fosse la fagra. §. Serra, per Importanità, instanza premurosa. *Importunité; sollicitation importune.* Quest' è una grand' istanza, quest' è una gran serra, un amorevol serra, una benigna istanza.

SERRAGLIA, s. f. Steccato, o Chiusura fatta. SERRÀGLIO, f. m. Sta per riparo, o difesa. *Barricade; barrière; cloture; muraille; palissade.* §. Per similit. Da Levante le serraglie dell' Alpi chiamarono gli Elvezj dagl' Italiani. *Les Alpes sont une barrière qui, &c.* §. Per metaf. Questo per tutto 'l tempo del suo regno stette serrato co' serragli della sua provedenza. *Boulevard; rempart; défense.* §. Serraglio, oggi dicesi al luogo dove i Principi Turchi, e altri Barbari infedeli tengono serrate le loro femmine. *Serail; harem.* §. Serraglio, si prende anche per le femmine, che vi son chiuse. *Serail.* §. Serraglio, si dice anche al palazzo dell' Imperadore de' Turchi. *Serail.* §. Serraglio, dicesi ancora al Luogo murato, dove si rengono serrate le fiere, e gli animali venuti da' paesi strani. *Parc.* §. Serraglio, si dice ancora a Quello impedir che facevano già i giovani uomini la donna novella, non lasciandola passare, quando la prima mattina ufciva fuora sposa. *Barrière que les jeunes gens opposoient autrefois au passage de la nouvelle mariée le lendemain de sa nôce.* §. Serraglio, *Voc. Dif.* Pietra tagliata a conio, o sia a coda di rondine, che si mette nel mezzo degli archi de' ponti, oella parte più alta. *Clef.*

SERRÀME, f. m. Strumento, che tiene ferrati ufci, casse, e simili, e per lo più s' apre colla chiave; ferratura, toppa. *Serrure.* §. Per metaf. Prego divotamente che tu m' apra i ferrami del tuo consiglio. *Je se prie instamment de m' aider de ses conseils.*

SERRAMENTO, f. m. Il ferrare. *L' action de fermer.*

SERRÀRE, v. att. Impedire che per l' aperture non entri, o esca cosa alcuna, opponendo a ciascheduna lo strumento suo proprio, come il coperchio alle casse, le imposte, e gli sportelli agli ufci, e alle finestre; e dicesi anche Serrare, di tutte le cose, che s' aprono, come suo contrario, come borsa, fiasti, ec. Chiudere. *Fermer.* §. Serrare, figuratam. vale Ritenere in se. *Retenir.* La memoria è sì tenente, che fe alcuna cosa si leva dinanzi del corpo, ella serra in se la similitudine di quella cotal cosa. §. Per Tenere ascoso, occultare. *Cacher; couvrir; tenir cache.* Ma non sì, che tra gli occhi fuoi, e miei non dichiarasse ciò, che pria serrava, cioè Teneva ascoso. §. Serrare, per Contenere. *Contenir; enfermer en soi.* La prima, che la gente ci fa schifar nocente, sotto se l' altre serra pericoli di terra. §. Serrare, per Terminare. *Terminer; achever; accomplir; finir; mettre fin.* Nè posso il giorno, che la vita serra, antiveder per lo corporeo velo. §. Per Incalzare, quasi violentare, far serra. *Presser; poursuivre; serrer de près; être aux trousses; chausser; talonner.* Sai che la morte me molestia, e serra. §. Serrare, per Istrignere, comprimere. *Comprimer; serrer; presser; resserrer.* Lo flagno, l' argento, e l' oro stesso si serrano maggiormente in tutta la soffanza loro. §. Serrare, per Accostare, unire, congiungere. *Approcher; joindre; unir; lier; mettre ensemble.* Ser Ciolo si serrò sì con gli altri che come furono per andare a tavola, si ficcò tra loro. §. Serrarsi addosso, o attorno a checchessia, o simili, vale Accostarsi a checchessia con forza, o con violenza. *S' élancer, se jeter en avant avec impétuosité; se jeter à corps perdu sur quelque chose, s' y porter avidement.* §. Serrar fuora, vale Mandar fuora, cacciar via. *Renvoyer; chasser; éloigner; dépêtrer; déloger; mettre dehors.* §. Serrare il bafin, i bafti, o i panni addosso altrui, vale Strignere, e quasi violentare alcuno a far la tua volontà. *Serrer de près; assaillir; attaquer; violenter; contraindre.* §. In proverb. Chi ben serra, ben trova, e vale Che le cose ben chiuse fono sicure. *Quand on enferme bien soigneusement les choses, on les trouve.* §. Serrar le lettere, vale Sigillarle. *Cacheter les lettres.* Io voleva qui serrare la mia pistola, ma la sostenni: qui vale Finirla, terminarla. *Finir, achever ma lettre.* §. Serrar l' ufcio sulle calcagna, vale Serrar alcuno fuori della porta, mandarlo via. *Fermer la porte au nez; mettre dehors.* §. Serrare alla vita, si dice delle Vesti strette, che combagiano alla persona. *Serrer, mangner bien la taille.*

SERRATAMENTE, avverb. Con modo serrato, strettamente. *Étroitement; à l' étroit.* §. Per metaf. Avrà 'l vitupallido, dormirà serratamente, e fognerà spesso, qui vale Profondamente. *Profondément.* §. Al primo dell' Iliade dicendo serratamente, ec. qui vale la maniera concisa. *Succinctement;*

*ssipement; brièvement; d'une manière précise, vite.*

SERRATESTE, s. m. *Voce dell'uso.* Sorta di coffa, che le donne portano talora legata al capo. *Capuleire.*

SERRATO, TA, add. Da serrare. *Ferme; enfermé.* §. Per Congelato. *Congelé; congelé; arrêté; figé; pris.* Il coffro Fame d'Arno, ch'è conteste come uno fossato, Bette, termo, e serrato di ghiaccio. §. Per Stretto. *Serré, serre; presse; étroit.* Sta il luogo, dove s'ha a fare la legatura, serrato d'un braccialetto di cuojo fortissimamente serrato alla carne. §. Serrato, per Fitto; contrario di Rado. *Serré; uni.* Or che menar di calcole, e a tirar le caffe a fe per fare il panno ferrato, facean le tettrici, lasceró le penfar pure a voi. §. Così troviamo che va più ferrato il ginoco a partire l'innanzi in tre fgcadre, cioè Più unito. *Plus uni; plus serré.*

SERRATOLA, s. f. *T. Botanica.* Pianta propria della Boemia, che fa il ramo purpureo, lattile, e amolto, e le foglie dentate al d'intorno a modo di sega. *Serrette; serrette.*

SERRATORE, Verb. mafc. *Salvin.* Che serra. *Qui ferme.*

SERRATURA, s. f. Serrame. *Serrure; fermeture; ce qui sert à fermer.* §. Per metaf. Iddio chiude il mar colle porti, quando oppone a' perversi movimenti del cuore la serratura della sua fortezza. In francese non si direbbe, e lendo una metafora troppo strana. §. Per Sugellamento, termine. *Achèvement; accomplissement; complément, fin.* Quella solennità, ade gloriosa è bne, e compimento di tutte l'altre solennitadi, e benedizioni; serratura di tutto il viaggio di Cristo figliuol di Dio. † §. Serrat ra di ordo. *T. Mar.* Pezzo di legno, che serve a chiudere un gran foro q ando il vascello è ancettito per gittarsi all'ancora. *Fermeture.*

SERTO, s. m. Voce Lat. Ghirlanda, cerchio. *Guirlande; couronne, chapeau de fleurs.*

SERTULA CAMPANA, s. f. Erba a ta fonile al Crisofio, che produce spighe di bor. *Gaillet. Herbier.*

SERVA, Verbal. fem. di servo, fer trice, servitora. *Servante; domestique, fille, ou femme de service.*

SERVABILE, add. d'ogni gen. Da cfler fervato. *Qu'on peut, qu'on doit garder.*

SERVACCIO, CIA, add. Peggiorativ. di servo, e di serva. *Mauvais, ou vilain domestique.*

SERVAGIO, s. m. Servitù. V.

SERVAMENTO, s. m. Il servare. *Conservation; maintien.*

SERVANTE, add. d'ogni g. Che serva, che conserva, mantiene, osserva. *Qui conserve, qui garde; qui maintient.*

SERVARE, v. a. Serbare. *Conserver, garder.* §. Servare, per Guardare, custodire. *Conserver; maintenir; défendre; préserver.* Io quale ho levata la mia virginità senno ad una fenza corrompimento. §. Servare, per Riservare. *Réserver, conserver, garder.* Che pnore a compimento aver conoscimento di ciò, che è ordinato, fol fe non fi fervato in alcuna potenza. §. Servare, per Osservare. *Observer, examiner, considérer, remarquer, regarder, prendre garde.* I' allai volte in alcune cose, per tema di peggio, fervai i bor costumi. §. Servare, per Mantenere, conservare. *Tenir, maintenir, garder.* Ele ne per fervar fua fede e pieno, di molti mali quel, che gli parve meno.

SERVÀTO, TA, add. Da servare. *Conservé, garde; préservé, &c.*

SERVATORE, Verbal. m. Che serva. *Conservateur; celui qui conserve, qui garde, qui maintient, &c.* §. Per Osservatore. *Observateur, qui observe ce qui est prescrit.* Ottimo giudio Re, primo fervatore dee effere delle leggi, e de' da lui.

SERVATRICE, Verb. femm. Che serva. *Conservatrice; qui conserve, qui garde, &c.*

SERVENTE, s. m. Servo. *Serviteur; domestique; valet.*

SERVENTE, add. d'ogni g. Che serve. *Servant.* §. Nel dovemo guardare l'aere, che fia fano, e netto, e dolce, e che l'acqua fia buona, e leggieri, e a terra fruttifera, e bene fervente, cioè Corrispondente all'industria del Lavoratore. *Lecer; fertile, riche à travailler.* §. Per Amante, amatore. *Amant; amoureux, galant.* Va ballata amorosa al mio fervente, il qual mi porta tanto vero amore; degli, che l'ardore, il fuoco m'l'avrà a mente.

SERVENTESE, s. m. Specie di poesia lirica, ed è quella maniera di versi chiamati ora terzetti, ora ternari, e quando terzine, i quali non sono altro che versi d'undici sillabe ordinati; onde si dicono volgarmente Terze rime. *Poesie composée de tercets.*

SERVETTA, fuff. fem. *Fam.* F. D m. di serva, fervicciuola. *Petite servante; petite fille de service.*

SERVICCIUÒLA, s. f. Dim. e avvilitivo di serva. *Petite servante; fanfon; servicaille, servitude à travailler.*

SERVICELLA, s. f. Dim. di serva. *Petite, ou jeune servante; jeune fille de service.*

§ SERVICÈNA, s. f. dim. di Serva. Servicelle, Servetta. V.

SERVIDORÀME, s. m. Masta, numero, o quantità di fervidori. *Valetaille.*

SERVIDORE, s. m. Servo, famigliare. *Serviteur; domestique, valet de la famille.*

SERVIGETTO, s. m. dim. di fervigio. *Petit service.*

SERVIGIALE, s. m. Servidore. *Domestique; valet.* §. Oggi quello nome di fervigiale è riparato ai fervi degli Spedali, e alle Monache non vestate, e a' Tozoni, o Conservi. *Servans; Convers, ou Converse.*

SERVÌGIO, e SERVIZIO, s. m. Il fervire, fervitù. *Service.* §. Servigio, per Operazione. *Operation; action.* Tu vuoi fanar te con altri fervigio per manco voto fi può render tanto, che l'anima fi curi di litigio. §. Servizio, per Benefizio, prefitto, comodo. *Plaisir, service, service qu'on rend à quelqu'un.* E per ò ne' all'efficmo il gran fervizio, da mille arti sicuro! Fu ben grazia. §. Servigio, per Negozio, faccenda. *Affaire, besogne.* Contadini, tiratevi indietro, e lasciate quello fervigio fare a me. §. Per Tempo, bil gen. *Service; usage; besoin.* Comerà un legnetto fottile da confeggiare, e cuello d'ogni cosa opportuna a tal fervigio armò, e guerrel. §. Offerire, offibire, e fim li, fe, o le fon cose al fervigio altrui, man era di criminalità, e sate Eifer pionno, o apparecchiato a pro, e comodo altrui. *Offrir les services.* §. Servizio, per Esequie, funerale. *Funérailles, obsèques, funérailles; enterrement.* Quando Giu affa, e de' il fuo Padre morto, fi commendò dinanzi ai Re, e cominciato di fare il fuo fervigio, e fece fare il fuo fervigio molto altamente. §. Fare un viaggio, e due fervigi. *Faire d'une pierre deux coups.*

SERVILE, add. d'ogni g. Di fervo, e da fervo. *Servile.*

SERVILEMENTE, e SERVILMENTE, avverb. A maniera di fervo. *Servilement, bassement.*

SERVILITÀ, s. f. *Salvin.* Abietto di fervitù. Azione, e cose nobezza fpettante al fervo. *Domilité, servitude.*

SERVILMENTE. V. Servilmente.

* SERVIMENTO, s. m. Il fervire. *Service, service.*

SERVIRE, v. a. Cel fervire, e con quarto caso dagli, vale Far fervitù, e ministrare ad altrui, adoperarsi a' suoi pro. *Servir, aider, travailler, s'employer pour quelqu'un.* §. Servire, col quarto, o col terzo caso, vale Pagare alcuno di danari, o fim. *Payer, satisfaire, contenter, dédommager, pourvoir, donner, payer d'argent.* §. Servire, assolutam. vale Star in fervitù, e Tere schiavo. *Servir, être esclave, être dans la servitude.* §. Servire, per Vestire. *Servir, vêtir.* Servirà, fu gente, e Tirrei. I quali fiddio, che contro gli San n fervirà mente, domandin pacini. §. Servire, per Bene fare, far fare. *Bienfaire, rendre service; faire, ordonner, commander.* Che piuttosto la sceno per aver del bene, e di fervirle, che, e fi fervir mi bene. §. Servire, per coppia, e di cibi, vale Dar altrui da mangiare, o da coppiere, fervendola ad alcuno. *Servir à table, servir à quelqu'un quelque chose.* §. Servire di coppa, e di cotte lo, fi gettarani, fi dee ben fare a uno, ogni forta di fervitù, fers ne di tutti piatti. *Sert, se dit en général de quelque chose qui est propre à quelque usage.* §. Servirsi d'alcuna cosa, vale Adoperarla, usarla. *Se servir, employer, user de quelque chose.* § Questa cosa serve a questo, e questa, e questa serve a questo, e la bontà di questo, come questa serve a facilitare. *Servir, exercer, être propre à quelque usage.* §. Servirsi d'alcuna cosa, vale Adoperarla, usarla. *Se servir, employer, faire usage.*

SERVISO, s. m. *Franc. Fab.* Servizio. V.

SERVITO, s. m. Mesa di vivande. *Service.* §. Per Servizio, fervitù. *Service.* Allegando trenta anni di fervito, e più.

SERVITO, TA, add. Da fervire. *Servi, &c.* §. Per Guadagnato, meritato. *Mérité, gagné; acquis.* Dilfuno e di quel lanno non si partirebbono, le prima non fiffino pagati, de' loro fiddi fervitti. §. Servito, per Corteggiato, fervi, ossequiato. O di donna, o d'amico, o di signore, o lungamente amata, o gran tempo fervita.

SERVITOFÀCCIO, s. m. *Fag.* Fegg di fervitore. *Mauvais domestique.*

SERVITORE, Lo fiddo che fervidore. *Serviteur; domestique.*

SERVITORINO, s. m. Dim. di fervitore. *Petit domestique, petit laquais, serviteur valet.*

SERVITRICE, Verb. femm. Che serve. *Servante, qui sert.*

SERVITÙ, SERVITÙDE, SERVITÙDINE, e SERVITÙTE, s. f. Il fervire, fogezione, fervaggio. *Service; esclavage; assujettissement; servitude; servitude.* §. E figurat. per Obbligo, legame. *Servitude; lien, chaîne; gêne, contrainte.* Nè sperate che io senti colla risposta del fonetto il mar delle voitre lodi, perchè lion tali che spaventano la libertà della profa, non che la servitù della rima. §. Servitù, vale anche lo Beffi che rameilta, nel significato di ferventi. *La servitude, la maison, la livrée, les domestiques de quelqu'un.* §. E Servitù, servitù legale, è un diritto fondato sopra luogo stabile, a pro di alcuna persona, o d'altro luogo stabile. *Redevance; charge annuelle.*

SERVIZIALE, s. m. Argomento. Cifden. *Lavamento, cataplasme.* §. Servizziale, fi usa anche in ogni g. e vale Servizziale. V.

SERVIZIATO, TA, add. Che volentieri fa fervizio. *Serviable; obéissant; officieux.*

SERVIZIO. V. Servigio.

SERVIZIUCCIO, s. m. *Segner.* Dim. di fervizio. *Petit service.*

SERVO, s. m. Colui, che serve, o fa per forza, o fa per volontà. *Serviteur; domestique; valet; esclave.*

SERVO, VA, add. Di fervitù, fervile. *Servile, au de service, d'esclavage.*

SESANDO, s. m. Sesano. V.

SESAMOIDE, s. f. Sorta d'erba, che nafce ne' paesi caldi, e fabbinosi, ed anne di due forte, la maggiore, e la minore. *Sesamoïde.* §. Sesamoide, termine Anatomico. Nome di certe ossicini, e di alcune nerve, che si trovano in particolare negli estremi di alcuni tendini. *Sesamoïde.*

SESCALCO, s. m. *Tel. Bran. ex.* Sinifcalco, ministro di casa. *Escuyer tranchant à table, Maître d'hôtel.*

SESELI, s. f. m. Sorta d'erba, che ha le foglie

SESELIO, s. f. simile al finocchio, ed il fiolo più grosso, e d'ombrelle, simile all'anetto. *Seseli.* §. Il fiolo ma Ficente, fi chiama, *Seseli de Marseille; fenouil sauvage.*

SESQUIALTERO, ERA, add. *Cc. in Emi ita, ec.* Aggiunto di quella proporzione, detta anche Emiola. *Sesquialtère.* V. Emiola.

SESQUIDOPPIO, PIA, add. *T. Matematica.* Dicesi Ra on fesquiduppia, quando il maggior termine contiene due volte, e mezza il minore. Tale è la ragione di cinque a due, e di quindici a fei. *Sesquiadoppia.*

SESQUIOTTAVO, VA, add. *Galil.* Termine di proporzione, e si adopera anche dai Musici. *Sesquiottavo.*

SESQUIPEDALE, add. d'ogni g. Smisurato, di un piede, e mezzo. *D'un pied & demi; qui a un pied & demi, qui est extraordinairement long.*

SESQUIQUARTO, TA, add. *Galil. ec.* Termine di proporzione. D'una volta, e un quarto. *Sesquiquarto.*

SESQUISETTIMO, MA, addietr. *Galil.* Termine di proporzione. D'una volta, e un settimo. *Sesquiseptième.*

SESQUITERZO, ZA, add. *Perch.* Termine di proporzione. Di una volta, e un terzo. *Sesquitierce.*

SESSAGENÀRIO, RIA, add. e fuff. Che ha sessant'anni. *Sexagénaire, qui a soixante ans.*

SESSAGÈS MA, s. f. *Tre dell'uso.* La Domenica, che precede la quinquagesima. *Sexagésime.*

SESSANTESIMO, MA, add. *Perch.* Lo fiello che Settantesimo. V.

SESSAGONO, s. m. Figura Geometrica di sei lati, o sei angoli. *Hexagone, sexagone, sexangle.*

SESSANTA, s. m. Nome numerale, che contiene sei dieci. *Soixante.*

SESSANTAMILA, s. f. m. Nome numerale, che contiene sessanta migliaia. *Soixante mille.*

SESSANTAQUATTRÈS MO, MA, add. e f. P. *Galil.* Nome numerale ordinativo, l'ultimo, o ultimo di sessanta quattro. *Soixante-quatrième.*

SESSANTESIMO, MA, add. e fuff. *Galil.* Nome numerale ordinativo; l'uno, o l'ultimo di sessanta. *Soixantième.*

SESSANTINA, s. f. Quantità di sessanta. *Une soixantaine, soixante.* §. Per per molto ti getti, se ne ti sposa la mia medicina, che fa diretto della sessantina, cioè Dell'età di sessant'anni. *La soixantaine, c'est-à-dire, l'âge de soixante ans.*

SESSANTONI, s. m. Lo spazio di sessant'anni. *Soixante, soixante ans.*

SESSIONE, fuff. f. Congresso. *Session; congrès; séance.*

SESSITÙRA, s. f. Piegatura, che si fa per lo più da' sarte, e fi, formandola col cucito, per accorciarle, o allungarle a misura del bisogno. *Repli, ou cousu qu'on fait au bas d'une robe pour pouvoir l'allonger quand on veut.* §. Aver poca sessitura, e finili, figuratam. si dice di persona incontentata, e di poco senno. *Avoir peu de bon sens, avoir la tête mal timbrée.*

SESSO, s. m. L'esser proprio del maschio, e dell'femmina, che differisce l'uno dall'altro. *Sexe.* §. Sesso, e dell'anche ad amendue le parti virgiuale, sì del maschio, che della femmina. *Le sexe, parties honteuses; parties genitales.*

† SESSOLA, s. f. Spazio di pala di legno inciavato, che serve a vuotar l'acqua, che entra ne' battelli e nelle scialuppe. *Escope.*

SESTA, e SESTE, s. f. Compasso. *Compas.* §. A sesta, posto avverbialm. vale Colle fesle; e figuratam. Per l'appunto, misuratamente. *Avec mesure, avec règle.* §. Parlar colle fesle, o limili, e figuratam. vale Parlar con cautela. *Parler avec réserve, avec circonspection, retenue.* §. Menar le fesle, fi figuratam. vale Camminar velocemente. *Courir à toutes jambes, courir à toute bride, à bride*

*Statue*. §. Sesta, per Nome d'una dell' ore canoniche, quella, che si recita dopo Terza. *Sexte*. §. Gli è durata la battaglia, e dura infino a sesta dal levar del sole: qui vale infino all'ora di sesta. *La faisiene heure du jour, à compter depuis le soleil levé*.

SESTANTE, s. m. Strumento Astronomico, che contiene la sesta parte della circonferenza del cerchio, come il Quadrante ne contiene la quarta parte. *Sextant*.

SESTARE, v. a. Aggiustare, bilicare, assestare. *Mettre; ajuster; e empaller*.

SESTE, s. f. V. Sesta.

SESTÈRZIO, s. m. *Segner. ec.* Moneta antica d'argento, che si crede corrispondente a cinque soldi nostrali. *Sesterce*.

SESTIERE, e SESTIÈRO, s. m. Sorta di misura di vino. *Setier*. §. Sestiero, si dice anche in Firenze ciascuna delle sei parti, nelle quali, per comodo di governo, è divisa alcuna Città. *Quartier*.

SESTILE, s. m. Sesta parte della circonferenza del cerchio; e si dice propriamente quando le distanze delle stelle tra di loro sono ec. gradi, o due fanni del Zodiaco, cioè la sesta parte di tutta la circonferenza. *Sextil*. §. Per simile. Guardar di sestile, fu detto per Guardar in traverso. *Regarder de côté, de travers*. §. Io guarda a traverso, e di sestile. §. Sestile, Voce Lat. e anche il mese detto altrimenti Agosto. *Août*.

SESTINA, s. f. Canzone lirica, per lo più di sei stanze, e di sei versi d'undici sillabe per stanza, l'ultime parole de' quali sono in ciascheduna stanza le medesime, col ritornello, o coda di soli tre versi, che tutte le sei parole finali comprendono, ed ogni primo verso di ciascheduna stanza termina colla parola medesima, colla quale termina l'ultimo verso della stanza antecedente. *Stanzin ou ode, chanson, ec. à vingt de faisons*.

SESTO, s. m. Ordine, rinfiera. *Ordre; mesure; justesse; règle*. §. Sesto, termine d'Architettura, per la rotondità, o rotondità degli archi, e delle volte. *Cintre*. A tutto sesto. *En plein cintre*. §. Sesto, nel sesto, nel fianco, di parte, in cui è divisa una Città. *Quartier*. §. Sesto di braccio, o simili, vale La sesta parte. *La faisième partie, un faisième de quelque chose*.

SESTO, TA, add. Nome numerale ordinativo. *Sixième*.

SESTODÈCIMO, MA, add. e talora sust. Sedecimo. *Seizième*.

SESTULA, s. f. *Vole. It.* Sorta di peso, che è la sesta parte d'un'oncia, o sia quattro scrupoli. *Sextule*.

SESTÙLTIMO, MA, add. e s. *Buonarrot.* Sesto, e ultimo. *Sixième & dernier*.

SESTUPLO, PLA, add. *Voce dell' uso*. Che contiene sei volte. *Sextuple*.

SETA, s. f. Spezie di filo prezioso, prodotto da alcuni vermi chiamati volgarmente bachi da seta, o bavelli. *Soie*. §. Per lo Drappo medesimo fatto di seta. *Ex fe de soie*.

SETAIUOLO, s. m. Mercatante di drappi, che gli fa lavorare, e conducegli interamente per venderli. *Marchand de soie*.

SETANASSO. V. Satanasso.

* SETÀTA, s. f. Gran sete, e continua. *Grande soif*.

SETE, s. f. Appetito, e desiderio di bere. *Soif; désir, envie, bei in de l'eau*. §. Per simile, si chiede anche alle cose inanimate, le quali hanno natura bisogno di umido. *Bei in de pluie, d'eau*. Nè il lucente cristallo, nè il puro argento per gli erboli comune con arte spinto a trar l'chiva sete ai fiori, all'erbe. §. Per metafo. vale Ardente desiderio, avidità di checchessia. *Soif, désir immodéré; desir ardent, avide, cupidité dévorante*. §. Metta di sete, affogar di sete, e finalmente Avere insaziabilmo desiderio, o grandissimo bisogno di bere. *Mourir de soif*.

SETIRIA, s. f. *Voce dell' uso*. Termine collettivo, che abbraccia tutte le mercanzie di seta. *Soierie*.

SETOLA, s. f. Propriamente il pelo, che ha in sul mio della schiena il porco, ma si trasferisce anche ai peli lunghi, particolarmente della coda, de' cavalli, e d'altri animali. *Soie; poil long & rude de certains animaux*. §. Ho guadagnato a' miei ch' con le setole loro, cioè de' porci, migliaia di lire, cioè Co' pennelli fatti colle setole. *Avec des pinceaux faits de soies de cochon, ec. Abrégé*. §. Setola, dicesi anche la spazzola fatta di setole di porco per nettare panni. *Brosse; écouvillon, torgette*. §. Setole, si dicono anche alcune piccole eminenze, o tettine, che si predicono nelle mani, nelle labbra, nelle palpebre, e specialmente ne' capezzoli delle poppe delle donne, e che cagionano una delicata lacerazione. *Gercure, excoriaille*. §. Setola, e anche una sorta di malattia, che viene nei piedi de' cavalli. *Gravelle*.

SETOLÈTTA, s. f. Peggiorat. di setola. *Grosse soie de cochon*.

SETOLARE, v. a. Nettare i panni colla setola. *Brosser; torgeter*. §. Setolare, *Voce Dit.* Dicesi anche del tingere, e spropiccare i lavori cotati, o da dorarli col mazzetto, o pennello di setole di porco. *Brosser*.

SETOLÀTO, TA, add. Da setolare, nettato colla setola; e talora anche vale Che ha setola. *Brossé; torgeté*.

SETOLETTA, s. f. Setolina. V.

SETOLINA, e SETOLETTA, s. f. Dim. di setola; spazzolino. *Petite brosse; petite torgette*.

SETOLÒNE, sust. m. Spezie d'erba. V. Equisetto.

SETOLÒSO, SA, add. Pieno di setole. Setoluto. *Plein, garni de soie; qui a de longs poils rudes*. §. Per similit. E quegli occhi di fuoco schiarnati in quegli atti delle ciglia ispide, e setolose. *Rude comme les soies d'un cochon*.

SETOLUTO, TA, add. Setoloso. V.

SETONE, s. f. m. Laccio, o corda fatta di setole, per uso di medicare alcun malore, e specialmente de' cavalli. *Seton*.

SETÓSO, SA, add. Setoloso. V.

SETTA, s. f. Quantità di persone, che aderiscono a qualcheduno, o seguitano qualche particolare opinione, o dottrina, o regola di vita religiosa. *Secte*. §. Per Fazione, congiura. *Conspiration; conjuration; complot; faction; ligue; parti; cabale*. Centenaioni, risse, dissensioni, sette, invidie, omicidj, ec.

SETTAGONO, s. m. Figura di sette angoli, e sette Lati. *Heptagone*.

SETTANGOLO, OLA, add. *Scon. anim.* Di sette angoli. *Septagone; qui a sept angles*.

SETTANTA, s. m. Nome numerale, che contiene sette decine. *Soixante & dix; septante*.

SETTANTESIMO, MA, add. *Salvin.* Numero numerale ordinativo; l'uno, o l'ultimo di settanta. *Soixante-dixième*.

SETTARIO, s. m. Seguace di setta, e per lo più si prende in cattiva parte. *Sectaire; factieux*.

SETTATORE, s. m. Seguace. *Sectateur; prosélyte; disciple*.

SETTE, add. d'ogni g. e talora s. m. Nome numerale, che segue il sei. *Sept*. §. Sette fuo, sette vestiti, o fin lì, mostrarsi, che vogliono fare danno, vestiti danno, Tal fa di lui, o di voi, ec. *Tant pis pour lui; tant pis pour vous*.

SETTEGGIANTE, add. d'ogni g. Che settegia. *Factieux; factieux; remuant; cabaleur; ligueur; qui fait secte*.

SETTEGGIARE, v. n. Far setta. *Faire secte*.

SETTEMBRE, s. m. Il settimo mese dell'anno, secondo gli Astronomi. *Septembre*.

* SETTEMBRECCIA, s. f. Autunno. *L' Automne*.

* SETTEMBRESCA, s. f. Settembreccia. V.

* SETTEMBRIA, s. f. Settembreccia. V.

SETTEMBRINO, INA, add. *Salvin.* Di settembre, attenente a settembre. *Du mois de septembre*. §. Parlandosi di vino, vale Sugnorito. *Aff. ...*

SETTENÀRIO, RIA, add. Di sette, ed è per lo più aggiunto di numero. *Septenaire*. Numero settenario. *Nombre septenaire; le nombre de sept*.

SETTENTRIONALE, add. d'ogni g. Di settentrione. *Septentrional; boreal; ...*

SETTENTRIONE, sust. m. La parte del mondo fortipotta al Polo Artico, o alla Tramontana. *Le sept-trion; le nord*.

SETTEPARI, add. *T. Astronomico*. Aggiunto de' nerti, che ricevono la loro entrine dal tersello, e difendendo per la spinale midolla, si propagano all' universale del corpo. *Les sept paires*.

SETTESILLABO, BA, add. *Buon. F.* Che è di sette sillabe. *Qui est composé de sept syllabes*.

SETTIMANA, s. f. Spazio di sette giorni, *Settaine*. §. Settimana santa, dicesi l'Ultima settimana di Quaresima. *La semaine sainte; la semaine passée*.

SETTIMÀNO, NA, add. Sept mio. *Septième*.

SETTIMO, MA, add. Nome numero ordinativo di sette. *Septième*.

SETTINA, s. f. Quantità numerata, che arriva alla somma di sette. *Sept; le nombre de sept*. §. Tra questo tempo si mutò la prebanza per settina, e per Gentilone; Io quest' esempio è numero de' ministri delle prebanze. *Les sept officiers des emplois*.

SETTO, TA, add. Voce Lat. Diviso, separato. *Divisé, séparé, coupé, fendu en deux*.

SETTORE, s. m. T. Geometrico. Figura piana triangolare compresa da due semidiametri del cerchio, e un arco di circonferenza. *Secteur*. §. Settore, *T. degli Astronomi*. Nome d'uno strumento astronomico. *Secteur*.

SETTOTRAVERSO, s. m. Pannicolo muscoloso, che divide la cavità del petto dalla cavità del ventre inferiore. *Le diaphragme*.

SETTUAGENÀRIO, RIA, add. Che ha settanta anni. *Septuagenaire; qui a soixante-dix ans*.

SETTUAGÈSIMA, s. f. La terza Domenica avanti la Quaresima. *Septuagésime*.

SETTUPLO, UPLA, add. *Galil.* Sette volte maggiore, una delle specie della proporzione. *Sept fois plus grand*.

SEUDCMANTE, s. m. *Alinace. annot.* Falso indovino. *Faux devin*.

SEUDOROMITO, s. m. *Buon. F.* Romito falso, finto, cattivo. *Mechant ermite*.

† SEVECCHIME, s. m. Spezie d'erba. *Sorte de plante*.

SEVERAMENTE, avv. Con severità. *Severement; durement; vigidement; vigoureusement; à la rigueur; jans ménagement*.

* SEVERARE, e SEVRARE. V. Scevrare, Separare.

SEVERISSIMAMENTE, avverb. Superl. di severamente. *Très-severement; très-rigidement, &c.*

SEVERÌSSIMO, MA, add. Sup. di severo. *Très-sévère, &c.*

SEVERITÀ, SEVERITÀDE, SEVERITÀTE, s. f. Affratto di severo. L'operazione di chi è severo. Rigore. *Severité; rigidité; inflexibilité; dureté; rigueur*.

SEVÈRO, RA, add. Che sta severità, rigido, aspro. *Rigoureux; sévère, rigide; inflexible; injoufiée; austère; dur; rude*. §. Stare in sul severo, vale Tenere fin nel parlare, fin nell' andare una certa gravità convenienze al grado, e forse maggiore, che anche dicesi Stare in sul grande, stare in sul grave, stare in sul' onorevole, stare in sul mile. *Se venir jur son quinte à soi*.

SEVIZIA, sust. f. Voce Lat. Crudeltà. *Cruauté, barbarie; inhumanité; tyrannie; dureté; insensibilité*.

SEVO, s. m. Grasso rappreso d'alcuni animali, che serve per far candele. *Suif*.

* SEVRARE. V. Severare.

* SEVRO, Scevro. V.

SEZIÒNE, s. f. *Galil.* T. Matematico. Tagliamento, divisione. *Section*. §. Sezione, *Salvin.* per Parte di trattato. *Section*.

SEZZÀJO, JA, add. Sezzo, ultimo. *Dernier*. † Fu la prima, e fezzaja, che doveva fare in Firenze.

SEZZO, ZA, add. Sezzajo, ultimo. *Dernier*. Da fezzo. V. Pedezzo.

SFACCENDÀTO, TA, add. Cont atto d'Infaccendato, che non ha faccende. *Désœuvré; oisif; fainéant; oisex*. §. Non si parrebbe, che la luna, posso ancora che fesse un pianeta sfaccendato, che senza nulla fare corrisse di una, e di là, dovesse efere con meraviglia guardata? qui figuratam. vale Inutile. *Inutile; infructueux; qui n' est bon à rien*.

SFACCIAMENTO, s. m. Sfacciatezza. V.

SFACCIATÀCCIO, CIA, add. Pegg. di sfacciato. *Effronté, impudent; insolent; arrogant; audacieux*.

SFACCIATAGGINE, s. f. Sfacciatezza. *Effronterie; impudence; arrogance; audace; hardiesse; témérité*.

SFACCIATAMENTE, avv. Con isfacciatezza. *Effrontément; impudemment; hardiment; audacieusement; insolemment; jans retenue*.

SFACCIATELLO, LA, add. Dimin. di sfacciato. *Petit effronté; petit impudent*.

SFACCIATEZZA, s. f. Affratto di sfacciato. *Effronterie; impudence, arrogance; insolence; audace, hardiesse; témérité*.

† SFACCIATISSIMAMENTE, avv. Sup. di Sfacciatamente. *Très-insolemment; très-audacieusement*.

SFACCIATÌSSIMO, MA, add. Sup. di sfacciato. *Très-impudent, &c.*

—SFACCIATO, TA, add. Senza faccia, cioè Senza vergogna, non curante di vergogna, Sfrontato. *Effronté; impudent; insolent; arrogant; temeraire; desvergonde*. §. Sfacciato, si dice anche il Cavallo, che abbia per lo lungo della fronte una pezza bianca. *Cheval jui a la chamfrin blanc*.

SFACIMENTO, s. f. *Pist. Fior.* Lo sfare, disfacimento. *Dissolution; delitescence*.

SFALDARE, v. a. Dividere in falde. *Couper par tranches, par éclats*. **. Sfaldarsi, n. pass. *Salvin.* Dividersi in falde. *S' exfolier; tomber par éclats*.

SFALDÀTO, TA, addietto. Da sfaldare. *Exfolié, &c.*

SFALDATÙRA, s. f. *T. di varie arti*. Lo sfaldarsi, e le cose, che si sfaldano. *Exfoliation*. Parlandosi di certi metalli. *Cendrures*.

SFALDELLARE, v. a. *Cr. in Affaldellare*. Affaldellare, ridurre in faldelle. *Empaquetter; mettre en paquet; envelopper*. §. Sfaldellare, *Red. lett.* Per Dissolvere, sfasinare. *Briser; concasser; mettre en pièces*.

SFALLARE, v. n. Sfallire. V.

SFALLENTE, add. d'ogni gen. Da sfallire, che sfallisce. *Qui manque; qui se trompe; qui se méprend; qui se méprise*.

SFALLIRE, v. n. Errare, far male il conto. *Errer, se tromper; se méprendre*.

SFALSÀRE, v. n. Scantare, termine della scherma, e di altri esercizj, e vale Rendersi fuori scansando il colpo dell' avversario. *Parer le coup; l'éviter; l'éluder*.

SFAMARE, v. a. Disfamare, trar la fame, satollare, saziare; e si usa in Genere, att. e neut. *Rassasier, ôter la faim, ôter la faim à quelqu' un*. §. Per metaf. vale Scemare, diminuire qualsiasi appetito, o desiderio. *Passer, contenter, satisfaire entièrement son envie; se satisfaire*. Quando furono così sfamati di loro, fettero cheti, e non dimandarono più nente,

**SFAMATO**, TA, part. sagg. add. Da sfamare; Satollato. *Rassasié. Sat.*

**SFANFANARE**, v. a. *Eccm.* Sfruggere, disfare, confumare. *Détruire, ruiner; consumer.*

**SFANGARE**, v. n. Camminare per lo fango, trasfattare facilmente il fango. *Marcher dans la fange; se crotter.* v. rend. *Sfangare*, v. n. *Uscir del fango. Se tirer du bourbier.* v. a. Per metaf. vale *Uscire dell'intrigo degli minori, Superare le difficoltà in qualche affare. Se tirer du bourbier.*

**SFANGATO**, TA, add. Da sfangare; effetto del fango. *Débourbé; qui s'est tiré de la boue.*

**SFARE**, v. a. Disfare. V.

**SFARFALLARE**, v. n. Fenere il frazzello, ed usare fuori i bastoni di fata diversi in fanciulli. *Perdre le crom, Se en faire quelque chose, en parlant.* S. Per Emilia. Si dettono anche delle volte, parlando con de' bozzoli. *Quitter l'essai de quelque chose.* Sfarfall fare come le cicale, che, come voce Pitagora, sfarfallan di notte. S. Per Dare fatti. S. *Gaster les fonctions; bâtir.* Per. *Gaspiller, dissipate; ruiner.*

**SFARFALLONE**, Red. Lo Bastone, che fanciulle. V.

**SFARINACCIARE**. V. Infarinare.

**SFARINACCIATO**, TA, add. Che sfarina. *Enfarinée, saupoudré.*

**SFARINARE**, v. a. Disfare in farina, o ridurre in poi per la grata. *Réduire en poudre; broyer, rendre en farine de la farine.* S. Sfarinare, v. neutr. e sfarinarsi, neutr. p. Disfarsi, o ridursi in farina. *Tomber en poussière, se se réduire en farine.*

**SFARINATO**, TA, add. Da sfarinare. *Réduit en farine, en poussière.* S. Sfarinato, e dicesi delle farine, che non sono ben di denti, e di sale, mele, o simili, e che quasi lo sono anche spite; e dicesi anche sfarinato, e pasto. *Farineux.*

**SFARNAZZO**, s. m. Pianta, la maggior parte, *Fa; p. mpo, dispatto, disparo, ch'ne fa mo. Ingrifice.*

**SFARZOSAMENTE**, avv. Con sfarzo. *Avec éclat.* S. *Ammirabilmente, in ne ecce.*

**SFARZOSO**, SA, add. Ch'ne fa sfarzo. *Magnifique, Splendide.* S. *Mostruoso, Prodigioso.*

**SFASCIARE**, v. att. Levare le fasce. *Débarrasser, déclaire. Démaillotter.* S. *Sciogliere, Sciogliere.*

**SFASCIATO**, TA, part. pass. di Sfasciare. *Démaillotté, déclaire.* S. *Sciolto, Sciolto.*

**SFASCIÙME**, s. m. Quantità di fasci. *Dépouilles, dépouilles, ramas.*

**SFASELLARE**, v. n. Fare sfasellare, o contrario di Fasellare. *Ne pas marcher en ligne droite.* S. *In Genere, Se tirer une ligne droite.*

**SFATAMENTO**, subst. m. Sfatare. V.

**SFATARE**, v. a. Dispregiare, far beffe. *Mettre le ridicule, détacher, ridiculiser, mettre en ridicule, dénigrer.*

**SFATATORE**, verb. m. Che sfata. *Détracteur, dénigrant; qui méprise; qui détrique, ridiculise.*

**SFATTO**, TA, add. Da sfare, Disfatto. *Défait, détruit.*

**SFAVILLAMENTO**, s. m. Lo sfavillare. *Étincelle, étincellement.*

**SFAVILLANTE**, add. di cosa. Che sfavilla. *Étincelant, scintillant; étincelant, étincelant; étincelant, étincelant, étincelant.* Per metaf. vale *Lucido. Lucidant, vivo, ardente.*

**SFAVILLARE**, v. n. Sfavillare, ed usarsi in rango. Per metaf. *Gittare di un altro, che sparge raggi, o splendore. Étincelle, étincelter, étincelle, étincelle.* S. *Mostrare, che dicesi di un uomo, che in quella parte, e cosa a lui naturale, e che fa particolare.* *Tout immédiat de ce, le, remarquer, rire.*

**SFAVORIRE**, v. a. Contrario di Infavorire. *Nella federal, piegare dell'a tranquillo. Déprécier, discréditer, être fa defaveur.*

**SFEDERATO**, TA, add. Da sfederare. *Déprécié de d'état, de ligue.*

**SFEGATO**, TA, add. *Brenz.* Voce bassa. *Sfegato, Lascivo, cascante. Trans., Immoral.*

**SFELLATO**, TA, add. Tribolato. V.

**SFELICE**, add. di cosa. *Buon.* F. *Sfortunato, Infelice. Malheureux, infortuné, de grâce.*

**SFENDERE**, v. att. Fendere. *Fendre, couper, en long, Séparer; rompre; déchirer, t.*

**SFENDITÒRA**, s. f. Fiden. Lo sfendere, Fenditure. V.

**SFENOFARINGÈO**, s. m. *Fr. e Dic.* Osso de mascelle, che serve per la deglutizione. *Sphénopharyngien.*

**SFENÀDO**, s. m. *T. Anatomic.* Spez. di muscolo, che nasce internamente nel quarto anteriore della mascella superiore. *Sphénoïde.*

**SFERA**, s. f. Sfera, S. *Sphère, globe, boule; cercle, orbe.* S. Sfera, Si dice anche metaf. *Nozzia*, che abbiamo, *Sphère*, e la di pozzanze de cerchi celesti. *La sphère.* Sfera *nerve*, S. Sfera *armillare*, si dice di quella macchina rotonda, e mobile con molti nomi fono fatti *armillari*, *Sphère armillaire.*

**SFERÀLE**, add. di cosa. Sferico, di sfera, appartenente a sfera. *Sphérique, sphéroïdal, qui est rond comme une sphère, qui appartient à la sphère.*

**SFERETTA**, s. f. Dim. di sfera. *Petite pomme, petite sphère.*

**SFERICAMENTE**, avv. In maniera sferica. *Sphériquement, à une manière sphérique.*

**SFERICITÀ**, s. f. Adjetto di sferico. *Sphéricité, qualité de ce qui est sphérique.*

**SFERICO**, CA, add. Sferico. *Sphérique*, rond, *qui est rond, de même que une sphère.*

**SFERISTÈRIO**, s. m. T. di Ant. Sec. Luogo dove si esercitavano gli Atleti. *Gymnase.*

**SFERISTICO**, CA, add. T. di Ant. Sec. appartenente all'esercizio delle [illegible] *Gymnastique.* [illegible] *Gymnastique.* [illegible] *Gymnastique.*

**SFERITÀ**, s. f. Fatta generale con la sfera, dicesi [illegible] *Sphéricité.*

**SFERIVA**, s. f. Ch'ne Gaetano. Sfera di [illegible] dagli Antichi. *Sphère.*

**SFERÒSE**, s. m. Sorta di [illegible] *Sphérose.*

**SFERPA**, s. f. Ferro tolto, o ve [illegible] *Sphère.*

**SFERRAGLIARE**, v. n. Fare sferragliare. *Ferraillerie.*

**SFERRAGLIATO**, TA, part. pass. di Sferragliare. *Ferraillé.*

**SFERRAGLIÒRE**, s. m. Fa sferragliare. *Ferraillerie.*

**SFERRARE**, v. a. Levare, o togliere il ferro, o [illegible] *Déferrer, enlever le fer, ôter le fer.* S. *Sferrare*, v. n. *Sferrare*, v. n. *Déferrer, enlever le fer, ôter le fer.*

**SFERRATO**, TA, add. Disferrato. *Déferré, enlevé le fer, ôté le fer.* S. *Sferrato*, Si dice [illegible] *Déferré, enlevé le fer, ôté le fer.*

**SFERRÒ**, s. m. Ferro [illegible] *Déferrement, enlèvement du fer, ôtement du fer.*

**SFERZA**, s. f. Frusta, Sferza, Sferzata, e dice [illegible] *Fouet, cravache, fouet, cravache, fouet, cravache.*

**SFERZARE**, v. a. Dare, o percuotere con la sferza. *Fouetter, cravacher, fouetter, cravacher.* S. *Sferzare*, v. n. *Fouetter, cravacher, fouetter, cravacher.*

**SFERZATA**, s. f. Colpo di sferza. *Coup de fouet, coup de cravache.* S. *Sferza, Sferzata*, e dice [illegible] *Coup de fouet, coup de cravache.* S. *Le ripercuotte sferzate*, ancora [illegible] *Fouetter, cravacher.*

**SFERZATÒRE**, verb. m. *Fabrin.* Che sferza. *Cravacheur, qui donne le cravache.*

**SFERZINO**, s. m. Si usa in cardinella, che serve per tirare nelle arrocatare di corda, ed amarrare, e dimostrare e muovere. *Petit.*

**SFESSATÒRA**, sub. femm. Lo sfendere, Fessura, Fesso. *Fente, crevasse; entrouvrir, ouverture, crevasse, ouverture.*

**SFESSO**, SA, add. Da sfendere. *Fendu; coupé; fendu, fendu.*

**SFETTOGGIARE**, v. a. Ridurre in fette. *Trancher, couper, mettre tranches.*

**SFIANCARE**, v. n. Rompersi checchessia, che impedisce [illegible] *Se briser, s'effondrer, s'effondrer.*

**SFIANCATA**, sub. f. Colpo forte nel fianco. *Coup de fouet, coup de cravache.* S. *Sfiancamento*, Lo Sfiancare. *Effondrement, effondrement.*

**SFIANDRONATA**, s. f. Fatto di uomo pazzo. *Simarrerie.*

**SFIATAMENTO**, s. m. Lo sfiatare. *Déperdition; [illegible]*

**SFIATARE**, v. a. Evaporare, mandar fuori il fiato. *Exhaler, [illegible] respirer.* S. *Sfiatare*, Lo Sfiatare, o [illegible] *Respirer, [illegible] respirer.*

**SFIATATO**, TA, add. Da sfiatare. *Haletant; [illegible] qui est haletant.*

**SFIATATÒIO**, s. m. Lo sfiatare, donde sfiati checchessia. *Soupirail.* Quella apertura, che sieno [illegible] *Soupirail.*

**SFIDARE**, v. a. Contrario di Affidare, Sciorre. *Défier, [illegible] Défier.*

**SFIDATO**, TA, add. Da sfidare. *Défié, défié.*

**SFIERARE**, v. att. Fare sfiere. *Scintillerie le fiere, [illegible] Scintillerie les fières.*

**SFIERATO**, TA, add. Red. sacrato. *Ensevelé; [illegible]*

**SFIGAMENTO**, s. m. Lo sfigare. *Défi; provocation, [illegible]*

**SFIGANZA**, s. f. Contrario di Fiducia, Diffidenza. *Méfiance, défiance, défiance, [illegible]*

**SFIGARE**, v. att. Infiatare, e dicesi [illegible] *Défier, provoquer, [illegible]* S. *Sfigare*, Lo Sfigare, vale *Dispiacere, [illegible] Déplaire.* S. *Sfigare*, Lo Sfigare, vale *Dispiacere, [illegible] Déplaire.*

**SFIGATO**, TA, add. Da sfigare. *Défié, défié.*

**SFIGURARE**, v. a. Da sfigare. *Défigurer, [illegible] Défigurer, [illegible] Défigurer.*

**SFIGURATO**, TA, add. Che sfigura. *Défiguré, défiguré.*

**SFILACCIARE**, v. a. Da sfilaccia. *Effilocher, effilocher.*

**SFILACCIATO**, TA, add. Che sfilaccia. *Effilocher, effilocher.*

**SFILARE**, v. a. Da filar, che vale Sfilare, ordinare, [illegible] *Défiler, [illegible] Défiler.*

**SFILATA**, s. f. Sfilata, e dicesi [illegible] *Défilé, [illegible] Défilé.*

**SFILATAMENTE**, avv. Alla sfilata, dicesi [illegible] *Successivement; [illegible] successivement.*

**SFILATO**, TA, add. Da sfilare. *Défilé, défilé.*

**SFILATÒIO**, s. m. Lo sfilare. *Défilé, [illegible] Défilé.*

**SFILATÒRE**, s. m. Che sfila. *Défileur, [illegible] Défileur.*

**SFILATÒRE**, s. m. Che sfila. *Défileur, [illegible] Défileur.*

**SFILÀTO**, sub. m. Ch'ne Gaetano. Sfilata, e [illegible] *Défilé, [illegible] Défilé.*

**SFINCARDAGGINE**, s. f. Donna [illegible] *Prude; [illegible]*

**SFINE**, s. f. Mam. Specie di [illegible] *Sphène.*

**SFINGENTE**, sub. m. Sfingimento di spirito, [illegible]

svenimento. *Syncope; defaillance; pâmaison; évanouissemens.*

SFINIRE, v. a. Disfinire, terminare. *Terminer; finir; achever; consommer; mettre fin ou la dernière main à une chose; clorre; conclure; accomplir; perfectionner.*

SFINTÈRE, s. m. *Voc. Dif.* Muscolo, che costringe, e l'uncio del quale è di chiudere qualche meato. *Sphincter.*

SFIOCCARE, v. a. Da fiocco, in significa. di Nappa; Spicciare, sfilacciare a guisa di nappa, ed è proprio delle drapperie. *Effaufiler.*

SFIOCCATO, TA, addietti. Da sfioccare. *Effaufilé.*

SFIOCINARE, v. att. Cavare i fiocini. *Ôter les pieux des guays de raisin.*

SFIONDATORA, fust. f. *Enon. F.* Scagliamento colla fionda, e figurat. Bugia solenne, con raggiro, fanfaluca. *Grosse bourde; gros mensonge.*

SFIORARE, v. att. Disfiorare. *Effeurir; cueillir, ôter les fleurs.*

† SFIORIMENTO, s. m. Lo sfiorire, ed i fiori stessi che cadono. *Chute des fleurs.*

SFIORIRE, v. n. Perdere il fiore, contrario di fiorire. *Defleurir; perdre la fleur.* §. Per metaf. vale Perdere il più vago della bellezza. *Se faner; perdre son éclat, ses attraits, ses appas.* Quella gra faccia non la lasciate sfiorire, piacciati innanzi di lasciarlami vedere.

SFIORITO, TA, add. Da sfiorire. *Defleuri, &c.* §. Sfiorito, si dice anche di frutto, o d'altre cose, quando ne è stato tralcciato il meglio, o quando fanno branciccate hanno perduto il fiore. *Defleuri.*

SFIORITURA, s. f. Lo sfiorire, ed i fiori stessi, che cadono dall'albero. *L'action de defleurir.*

SFIRÈNA, fust. f. Sorta di pesce di mare. *Spar.* V' è anche chi lo chiama, *Frecher de mer*, siccome in alcuni luoghi d'Italia è detto Luccio marino.

SFLACELLARE, Lo fiaccare, che Sfragellare. V.

† SFLOTTARE, v. att. *T. Marin.* Cavar uno e più vascelli da una flotta. *Eflotter.*

SFOCATO, TA, add. Rimaso senza fuoco, raffreddato. *Refroidi; qui est éteint; reste sans feu, sans chaleur.* §. Per metaf. vale Temperato. *Tempéré; refroidi.* E quando l'arco dell'ardente affetto fu sì stocato, che l'parlar difese inver lo segno del nostro intelletto, ec.

SFOCONATO, TA, add. Che ha guasto il focone. *Qui a la lumière trop basse.*

† SFODERAMENTO, s. m. Cavamento fatto dal fodero. *L'action de dégaisner, de tirer de la gaîne ou étui ou une épée, &c.*

SFODERARE, v. a. Da fodera, vale Levar la fodera. *Deboutter; ôter la doublure.* §. Sfoderare, da fodero, Cavar dal fodero. *Degainer; tirer du fourreau.* §. Per metaf. vale Cavar fuori. *Faire paroître; jetter quelque chose.* Sfoderatemi qualche sonette adotto, che v' aspetto.

SFODERATO, TA, add. Da sfoderare. *Degainé; tiré du fourreau, &c.*

SFOGAMENTO, s. m. Lo sfogare, in tutti i suoi significati. *Evaporation; effusion; épanchement; allégement; jeu ascouvert.*

SFOGARE, v. n. Esalare, sforgare, uscir fuora, e si usa anche nel neutr. pass. *Evaporer; exhaler; exaler.* §. Per Mandar fuora, dare esito, alleggerire, smaurare; e il più delle volte si dice di passione, e d'affetti. *Soulager, décharger la douleur, la colère, &c.* §. Sfogare, parlandosi di piaghe, o simili, vale Purgarsi. *Suppurer, ulcer.* §. Farsivi quattro due fotto un rottorio di tre, o quattro tacche, onde esti stoghi (cioè l'umor della vite) e si tempera qual per simile. *S'ouvrir; se décharger.*

SFOGATAMENTE, avverb. *Arcad. Cr.* Con isfogo. *Avec soulagement, ou avec issue.*

SFOGATISSIMO, MA, add. *Alleg.* Sup. di sfogato. *Très-bien soulagé, &c.*

SFOGATO, TA, add. Da sfogare. *Mirigé; soulagé, &c.* §. Sfogato, aggiunto d'aria, vale Aperto, non impedito. *Bien aéré; bien ouvert; lieu aéré.* §. Sfogato, aggiunto di stanza, o di luogo, vale Alto. *Haut; élevé.*

SFOGATOJO, s. m. Apertura fatta per dare sfogo, ed esito a checchessia. *Soupirail; évent; changepeture.*

SFOGGIARE, v. n. Vestir sontuosamente. *Être magnifique en habits; s'habiller magnifiquement.* §. Per metaf. vale Eccedere. *Exceder; passer, aller au-delà des bornes, de la mesure, surpasser; outrepasser.* Che nel dir mal d'ognun si sbraca, e sfoggia.

SFOGGIATAMENTE, avverb. Smoderatamente, fuor ci misura. *Excessivement; immodérément; avec excès; sans mesure; sans retenue.*

SFOGGIATISSIMO, MA, add. Superl. di sfoggiato. *Très-excessif, très-immodéré.* §. Per Grandissimo. *Très-grand.* Non m'avendo affaticato in altro, che ricevere gli sfoggiatissimi vostri favori.

SFOGGIATO, TA, add. Da sfoggiare, Pomposo, eccedente nel suo genere. *Pompeux; fastueux; superbe; splendide; magnifique; excellent dans son genre.* §. Sfoggiato, in forza d'avv. per isfoggiatamente. *Hors de toute mesure; excessivement; au-delà des bornes.* Non lo lascerà vestire sfoggiato, nè con alcuna leggerezza. §. Bella cosa vedere un gentiluomo con la sciarpa andare a casa le femmine belle prodezze per Dio! cioè Colla vesta sfoggiata. *Avec des habits riches, magnifiques.* §. Sfoggiato, per fuor di foggia, cioè Fuor di modo, o misura, straordinario. *Excessif; immodéré; outré; démesuré.*

SFOGGIATOTTO, OTTA, add. Accresc. di sfoggiato. *Plus grand; plus démesuré, &c.*

SFOGGIO, s. m. Lo sfoggiare. *Luxe; somptuosité excessive; frile; magnificence; pompe.*

SFOGLIA, s. f. Falda sottilissima di checchessia. *Feuille; lame mince de metal ou autre chose.*

SFOGLIARE, v. att. Levar le foglie, sfrondare. *Effeuiller; ôter les feuilles.* §. Per metaf. lo detto per Dimagrare, e cambiare. *Maigrir; extenuer; defigurer.* Però mi dì, per Dio, che sì vi sfoglia, e cioè Sì vi dimagra, e cambia. §. Sfogliare, per Levar le foglie, sfaldare. *Dorscher par lames, par couches, par feuilles.* §. In significa. n. e n. p. vale Uscire, o separarsi le foglie. *S'écailler; se détacher, s'ôter par écailles ou par feuilles.*

SFOGLIATA, s. f. Spezie di torta, fatta di foglie di pasta. *Feuilletage; sorte feuilletée.*

SFOGLIATO, TA, addietti. Da sfogliare, senza foglie, cui sono cadute le foglie. *Effeuillé; fains feuilles.*

SFOGLIETTA, s. f. *Benv. Cellin.* Dimin. di sfoglia. *Petite feuille; lame très-mince.*

SFOGNARE, v. n. Uscir della fogna. *Sortir, se tirer d'un égout, d'une étuque.* §. Figurat. per Nascere. *Naître; venir au monde; sortir du ventre de sa mere.* Il figliuol della Togna, e della Geva, che i cavolfiori concimò a Varlungo, lo mostra il primo, che sfognasse d'Eva.

SFOGO, s. m. Sfogamento. *Sortie; issue; évaporation; soulagement; contentement.* §. Per metaf. E che col tempo, e con lo sfogo quello folle amore verrebbe a noja. *Assouvissement de sa passion.* §. Sfogo, parlandosi d'archi, o simili, vale la Massima loro altezza, Rigoglio. V.

SFOLGORAMENTO, s. m. *Cr. in Balenamento.* Lo sfolgorare, Balenamento. *Éclair du tonnere; éclat.*

SFOLGORANTE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Che sfolgora. *Éclatant; brillant; lumineux.*

SFOLGORARE, v. n. Folgorare, risplendere a guisa di folgore. *Briller; éclater; étinceler; reluire.* §. Per metaf. vale Venir fuori, compatire. *Paroître.* Mostrarsi, e scrivonsi per le colonie, e provincie, quando tra loro qualche arguta, e breve sentenza sfolgora. §. Sfolgorare, in significa. att. per Affrettare, efcuir con prestezza. *Hâter; expédier; accélérer; diligenter.* §. Pure in significa. att. per Dissipare, sperperare, cacciar via. *Dissiper; disperser; épuiser; chasser.*

SFOLGORANTEMENTE, avv. Risplendentissimamente. *Avec éclat; avec splendeur; en répandant des rayons de lumiere.* §. Per metaf. vale Eccedentemente. *Immodérément; démesurément; excessivement.* Sempre avea prestato a usura, ed era sfolgoratamente ricco.

SFOLGORATO, TA, add. Da sfolgorare. *Brillant; éclatant; resplendissant; réluisant; éblouissant.* §. Per metaf. vale Smoderato, che anche direbbesi Dilorbitante, e in modo basto Sbardellato. *Excessif; exorbitant; immodéré; démesuré.* Stricca fue un ricco giovane di Siena, e fece sfolgorate spese nella detta brigata spendereccia. §. Sfolgorato, per Disgraziato, sperperato. *Disgracié; malheureux; malencontreux; infortuné; ruiné.* E così io vivo latto sfolgorato, perchè aitar da lei più non mi posso.

SFOLGOREGGIANTE, add. d'ogni g. *Voce dell'uso.* Che sfolgora. *Brillant; éclatant; lumineux.*

SFOLGORIO, s. m. *Salvin.* Sfolgoramento, e figurat. Il faltabeccare, il saltabellare. *Bond; l'action de bondir.*

SFONDAMENTO, fust. m. Lo sfondare. *Écoulement; enfoncement; effondrement.* §. Per Uccisione, sbadellamento. *Carnage; massacre; boucherie.* Con grande uccisione di gente, e sfondamento di cavalli.

SFONDANTE, add. d'ogni g. Che sfonda. *Qui s'écoule; qui enfonce; qui n'est pas trop solide.* Quello è un fondaccio, che Lucio Donizio fabbricò sopra larghe paludi, e nemme, e fitte tenaci, o fumicelli sfondanti, cioè dove si affonda. *Qui s'écoule.*

SFONDARE, v. a. Levare, e rompere il fondo. *Defoncer; effondrer; rompre, ôter le fond.* §. Per Rompere checchessia passandolo da una parte all'altra. Penetrare con violenza. *Effondrer; briser; enfoncer; rompre; ruiner.* Lame da sfondar qualsisia sbergbe, e loriche. §. Sfondare, per Tirar colla fonda. *Fronder.* E si sbalestri, imberci, sfondi, e scaglii. §. Per Affondare. *Se submerger; s'abîmer; couler à fond; couler bas.* Nè allorchè Fabio stondò in quella memma. §. Sfondare, è anche termine de' pittori, e vale Apparir lontano, o in lontananza. *Fuir.*

SFONDÀTO, s. m. Lo stesso, che Sfondo. V.

SFONDATO, TA, add. Da sfondare; senza fondo, cui è levato il fondo, o in tutto, o in parte. *Defoncé.* §. Figuratam. per Infaziabile. *Insatiable; qui ne peut être rassasié.* Sola via alla grandezza era empiere di prodigiose vivande di qualunque spendo la sfondata gola a Vitellio. §. Sfondato, per Guasto, rovinato. *Gâté; ruiné; détruit.* Il carreggio del Re, ch'adduceva la vivanda all'oste, per li sfondati cammini, non potea venire. §. Sfondato, diceli anche in significa. di Smisurato. *Demesuré; excessif.* Ricco sfondato, vale Ricchissimo. *Richard; très-riche.*

SFONDILIO, s. m. *T. Botanico.* Sorta di pianta, che ha frondi quasi di platano, ed ha il fusto molto simile a quello del finocchio. *Force.*

SFONDO, s. m. Quello spazio vano lasciato nei palchi, o nelle volte per dipignervi; ed anche la pittura medesima fatta in simili spazj. *Enfoncement; le lointain.*

SFONDOLARE, v. a. Sfondare. *Défoncer; effondrer.* §. Per Passare da parte a parte. *Percer de part en part.* Ma chi mi va con sì fatte moine, vorrà poterelli sfondolar la pancia. §. In significa. n. pass. vale Cadere in fondo, precipitare. *Se précipiter; tomber de bien haut; s'abymer.* Noi sfondolammo con sì gran fracasso, ec.

SFONDOLATISSIMO, MA, add. Sup. di sfondolato. *Immense; extrême; excessif; démesuré, &c.* V. Sfondolato.

SFONDOLATO, TA, add. Da sfondolare. *Défoncé, &c.* §. Per Infaziabile. V. §. Per Smisurato, grandissimo. *Demesuré; immense; excessif; très grand.* Fece accusar di giacimento con la figliuola Settio Mario Spagnuolo, adocchiando la sua sfondolata ricchezza, e quelle cave dell'oro.

SFORACCHIARE, V. Foracchiare.

SFORACCHIATO, TA, add. Da sforacchiare; foracchiato. *Percé; troué, &c.*

† SFORCARE, v. att. *T. Marin.* Levar l'ancora d'afforcamento, e ricondurla al bordo. *Raffouder.*

SFORMARE, v. a. Mutar la forma, trasformare, trasfigurare. *Difformer; défigurer; transfigurer; metamorphoser; transformer.* §. Usasi anche per Cavar di forma, conie sformar le fcarpe, o i mili. *Tirer de la forme.*

SFORMATAMENTE, avv. Fuor di forma, smisuratamente, che anche si direbbe, ma in modo basso, sbardellatamente. *Demesurément; extrêmement.*

SFORMATISSIMO, MA, add. Sup. di sformato. *Très-difforme, &c.* §. Per Eccedente, o smisurato. *Excessif; démesuré; immense.* Si potettero per grazia di simi, e sformatissimi donativi, che fossero lo fatti, contentare.

SFORMATO, TA, add. Da sformare; deformato di brutta forma. *Difforme; défiguré; laid; fait comme un escargot, magot; mal-bâti; hideux; affreux; vilain; horrible.* §. Figuratam. si dice a che di cose immateriali. *Defigure.* Sollecitamente essi riformarono le loro cittadi, e paesi sformati dalla loro assenza. §. Per Smisurato, smoderato. *Démesuré, &c.* Sinitamente del mese di Luglio si mise una sformata tempesta di vento. §. Sformato, per Fuor del comune uso, che anche si dicebbe Stragonte. *Extravagant; extraordinaire; singulier.* Non è lasciare di far memoria d'una sformata mutazione d'abito, che ci recarò di nuovo i Franceschi.

SFORMAZIONE, s. f. Bruttezza, deformità. *Laideur; difformité.*

SFORNARE, v. a. Contrario d'informare, Cavare del forno. *Défourner; tirer du four.* §. Per metaf. Ma v'è più d'una putta sfaturata, che sforna parto, e quello iniqua ancide. *Accoucher avant terme.*

SFORNIMENTO, fust. m. Lo sfornire. *Manque; disette; privation de quelque chose.*

SFORNIRE, v. a. Tor via i fornimenti, privare, spogliare. *Degarnir; dépourvoir; spolier; priver; dépouiller.*

SFORNITISSIMO, MA, add. *Tass.* Sup. di sfornito, sprovvedutissimo. *Très-degarni; tout-à-fait dépourvu.*

SFORNITO, TA, add. Da sfornire. *Dégarni, &c.*

* SFORTIFICARE, V. Fortificare.

SFORTUNAMENTO, s. m. Disavventura, disgrazia. *Malheur; disgrace; revers; infortune; disastre.*

SFORTUNARE, v. a. Rendere sfortunato. *Rendre malheureux; causer du malheur.*

SFORTUNATISSIMO, MA, add. Sup. di sfortunato. *Très-malheureux, &c.*

SFORTUNATO, TA, add. Contrario di fortunato, sventurato. *Malheureux; disgracié; infortuné.*

† SFORTUNEVOLE, add. d'ogni g. Infortunato. V.

SFORZAMENTO, fust. m. Lo sforzare, sforzo, violenza. *Effort; force; violence; contrainte.*

SFORZANTE, add. d'ogni g. Che sforza, o si sforza. *Qui s'efforce, ou qui force; qui fait force; qui fait son possible ou qui convaincs.*

SFORZARE, v. a. Forzare, costrignere. *Contraindre; astreindre; violenter; obliger; forcer; réprimer.* §. Per Violare, usar forza, violenza. *Violer; forcer; violenter; contraindre par force.* §. Per Torre, e levar via la forza. *Affoibir; enervir; détruire; abattre; ôter les forces.* Perocch'a mi sforza, e di faver mi spoglia. §. In significa. e n. p. val: Ingegnarsi, affaticarsi, far diligen

*ar forza. S' efforcer; s' evertuer; faire son possible; donner tous les soins.*

SFORZATAMENTE, avv. Con isforzo, con forza grande. *Fortement; par force; de force; par violence.* §. Per Contro voglia, sforzatamente. *Fortement; bien par force; malgré; en dépit.* §. Per Violentemente. *Violemment; avec violence.* Se pole le cose violentemente, cioè sforzatamente, nel Violento, o nell'Abare proprio.

SFORZATICCIO, CIA, add. Alquanto sforzato. *Un peu géne; un peu contraint, un peu aigre.*

SFORZATISSIMAMENTE, avverb. *Cr. in Vivo.* superl. di sforzatamente. *Très-fortement.*

† SFORZATISSIMO, MA, add. sup. di Sforzato. *Très-forcé, &c.*

SFORZÀTO, TA, add. Da sforzare. *Forcé, &c.* §. Per Violentato per forza. *Violenté.* La quale finalmente m'averebbe nel tuo petto data, se tu i suoi amori volesti sforzati. §. Per Privo di forza, soffato. *Abattu; affaibli, foible; fans forces.* Deberò mandare la sua forza contro a lei, e penso isfarlo, perchè era Stornere isforzato, debole di genere, e di vettovaglia. §. Sforzato, per Costretto, *violentato. Forcé, obligé.* Che dare toslamente è dar doppiamente, e dar, con e sforzato, perde lo dono, e'l grato. §. Sforzato, per Violente, e di impeto. *Violent, impetueux.* E tece entare, e ciecheare nome, e sforzate carelle. §. Rime sforzate, dicesi le rime, che con altri è legato. *Rimes rimées.* §. Sforzato per Straordinario. *Extraordinaire, desfoncé.* Trifiano volentieri ricevè la spada, imperocchè ella era di sforzata gravezza. §. Sforzato, per Addobbato con ogni sforzo, e potere. *Paré au pour son mieux.* Tutti sforzati di coperte, e d'altri arnamenti, e avvitate ispravvelle. §. Sforzato, per Attifiato, premeditato. *Premédité, étudié, recherché.* Dice, che 'l fu parlare non è lungamente trattato, ed provveduto, nè sforzato.

SFORZATORE, verbal m. Che sforza. *Qui force; qui fait violence.* Sforzatore di vergini. *Ceux qui violent une vierge.*

SFORZEVOLE, add d'ogni g. Che sforza, che fa forza, e per lo più si dice delle persone. *Tyran, qui use de violence.*

SFORZEVOLMENTE, avverb. Con isforzo. *Fortement; de réussis les forces, avec le plus grands forces.*

SFORZO, s. m. Lo sforzarsi, ogni macchina forza, potere, possibilità. *Effort, abon... e mi nasce.* §. Per Esercito, o per Qualunque preparamento militare. *Forces; troupes, armées.* Udendo, che il re di Tunisi faceva grandissimo sforzo a sua difesa.

† SFOSSÀTO, aggiunto a terreno intralciato da fossi. *Terrain entre mis de fossés.*

SFRACASSARE, V. Fracassare. §. Figuratam. fa anche detto di cose immateriali. *Dissoudre; amortir; dissiper.* In cui tal virtute fu la mafia, ovvia tatazion dentro alla pada, ed ogni suo contrario sfracassa.

SFRACASSÀTO, TA, add. Da sfracassare. *Brisé, &c.* §. Per simile Uccello, tagliato a pezzi. *Brisé; massacré, coupé, mis en pièces.* Quelli bambini innocenti per crudeltà ebbero, a senza esam, e sofferire una crudelissima morte scannati, e sfracassati fu gli occhi delle loro madri.

SFRACELLARE, e SFRAGELLARE, v. a. Quasi totalmente disfare infrancando, e fi ulla ... in ... n. p. *Briser; briser; fracasser, rompre.* Gli Marcello cadeva, sfracellava un mondo di tesori per metal. *Briser.*

SFRACELLÀTO, e SFRAGELLÀTO, TA, Add. d'Ist verbi. *Brisé, briser.*

SFRAGELLARE, e SFRAGELLÀTO. V. Sfracellare, Sfracellato.

SFRANGIARE, v. a. Sfilacciare il tessuto, e ridurlo a guisa di frangia, o cetro. *Effiler, effiler.*

SFRATARE, v. a. Cavar dalla Religione. *Deguer; tirer du cloître.* §. Lo fiemisse, n. p. vale uscir dalla Religione. *Se défroquer; jeter le froc aux orties.*

SFRATÀTO, TA, add. Da sfratare. *Défroqué.*

SFRATTARE, In figurine, att. Mandar via. *Chasser; renvoyer, mettre dehors.* §. Sfrattare, in ... neutr. Andar via cor precipezza. V. Sbrattare.

SFRATTÀTO, TA, add. sfrattare. *Chassé, &c.*

SFRATTO, s. m. Lo sfrattare. *Route, évasion, bannissement, exil, expulsion.* §. Date altrui lo sfratto, dicesi del Farlo sfrattare. *Chasser, exiler, bannir.*

SFREGACCIOLÀTO, TA, add. *Accad. Cr.* Leggermente sfregato. *Légèrement frotté.*

SFREGACCIOLO, s. m. *Prij. Fr.* Pezzetto, ammazzolo, Scampolo. V.

SFREGAMENTO, s. m. Lo sfregare. *Frottement, frottement, frottion.*

SFREGARE, V. Fregare.

SFREGÀTO, TA, add. Da sfregare. *Frotté, &c.*

SFREGÀTOJO, s.m. Strumento che serve a sfregare. *Instrument qui sert à frotter.*

SFREGIARE, v. a. Tor via il fregio, cioè l'ornamento. *Deparer, ôter les ornements; défigurer; défigurer, déchirer; mutiler, écorner le visage.* §. Sfregiare, si dice anche il Fare un taglio nel volto altrui. *Balafrer, frapper un soldat une balafre.* §. Sfregiarsi, n. p. Dant. Perdere il fregio, sfrarsi. *Perdre de son éclat; n'être plus net, deparer.*

SFREGIÀTO, TA, add. Da sfregiare. *Deparé, &c.*

SFRÈGIO, s. m. Taglio fatto altrui sul viso. *Chinfrenzau; balafre sur le visage.* §. Sfregio, si dice anche la cicatrice, che di tal taglio rimane. *Cicatrice, cicatrice d'une balafre.* §. Sfregio, figuratam. si dice anche per Dimacco, infamia, disonore. *Affront; infamie, ignominie; déshonneur.*

SFRENAMENTO, s. f. m. L'essere sfrenato, o licenzioso, sfrenatezza. *Impudence, insolence, licence; debauche; déréglement, intemperance.*

SFRENARE, v. a. Cavare il freno. *Débrider; ôter la bride.* §. E per metaf. Sfrenar la lingua, vale Sciorre il freno alla lingua, cominciar a parlare. *Donner carrière à la langue; commencer à parler.* §. In fiemisse, n. p. vale Trarsi il freno. *Ôter la bride; se débrider, se détacher de la bride, se déployer.* §. E certatam. vale Divenir sfrenato, licenzioso, eccedere. *Se débauher, se déprimer, s'abandonner au libertinage.* Dura si pilesia, e nel la faccia elce, e quanto è maggiore, tanto più manifestamente si sfrena.

SFRENATAGGINE, sust. f. *Sagner.* Sfrenatezza. V.

SFRENATAMENTE, avverb. Con modo sfrenato, licenziosamente, impetuosamente. *Licencieusement, disfrenée; avec débauche; à bride lâchée; sans retenue; impétueusement.*

SFRENATÈZZA, s. f. Sfrenamento, soverchia licenzia. *Débauchement; débordement; libertinage, dissolution; débauche.*

SFRENATISSIMO, MA, add. Superl. di sfrenato. *Très-effréné; très-débauché, &c.*

SFRENATO, TA, add. Da sfrenare. *Débridé, sans frein.* §. Forti la facetta sfrenata va fantoni tre lacciate, quanto eramo i mi ... e per fin lir e vale Velocemente. *Promptement, vite.* §. Sfrenato, per Licenzioso, repente, impetuoso. *Effréné, débridé, libertin, impétueux, insolent, dissolu, débauché.* §. Per Eccessivo. V. §. Alla sfrenata, modo avverbiam. vale Sfrenatamente. V.

SFRENAZIÒNE, s. f. Sfrenamento. V.

SFRENELLARE, v. n. Far gli sfrenellare, che sia la cicala nel dolare i tenti in acqua per turbare. *Faire un bruit semblable à celui que fait la cigale nue l'eau pour troubler les ...*

SFRINGUELLARE, v. n. Cantare, e dicesi propriamente del fringuello, quando canta alla diffesa, e fa il suo verso a far lungo. *Gringoter, fredonner.* §. Sfringuellare, per metaf. vale Parlare ardentemente de' fatti altrui. *Parler librement des affaires d'autrui.*

SFRITTARE, V. Frittare.

SFROMBOLARE, v. a. Tirare colla frombola. *Frondier, jeter, tirer avec une fronde.* §. Per metaf. Sfrombolar accidenti, e dolori frecciosi. *Agir à traits pointus, ...*

† SFRONDAMENTO, s. m. Levamento delle fronde, lo sfrondare. *L'action de dégarnir, d'ôter les feuilles.*

SFRONDARE, v. a. Levar via le fronde. *Effeuiller, ôter les feuilles, égarer un arbre.*

SFRONDATO, TA, add. Da sfrondare. *Effeuillé, &c.*

SFRONDATÒRE, s. m. Colui, che sfronda. *Celui qui effeuille.*

† SFRONDEÀRE, V. Sfrondare.

SFRONTARSI, n. p. Prendere ardire, o fidanza. *Prendre hardiesse, s'encouriger; ajouter quelque chose.*

SFRONTATAGGINE, s. f. *Marcelli.* Sfacciataggine, Sfrontatezza. V.

SFRONTATAMENTE, avverb. Sfacciatamente. V.

SFRONTATÈZZA, s. f. Ardimento, Sfacciatezza, sfrontataggine. *Effronterie, impudence, insolence.*

SFRONTATISSIMO, MA, add. Superl. di sfrontato. *Très-effronté, &c.*

SFRONTÀTO, TA, add. Da sfrontare, lo fiolto, che sfacciato. *Effronté, impudent, insolent, ardent, audacieux.*

SFRONZÀRE, V. Sfrondare.

SFRUTTARE, v. a. Parlandosi di terreni, vale Rendergli sterili, o sterili, e meno atti al frutto, indebolirli. *Épuiser; user, ôter la force de produire.* §. Trattandosi d'altre cose, vale Cercar di trarne più frutto, che si può, senza aver riguardo al mantenimento. *Épuiser.*

SFRUTTÀTO, TA, add. Da sfruttare. *Épuisé; usé, amoindri.*

SFUCINÀTA, s. f. f. Voce balia. Moltitudine, gran quantità. *Multitude; quantité, grand nombre.*

SFUGGÈVOLE, add. d'ogni g. Che sfugge, atto a sfuggire, labile. *Transitoire; passager; court; caduc; perissable.* §. Sfuggevole, vale anche per cosa scivolosa, lubrica. *Glissant; lisse; poli; uni.*

SFUGGEVOLEZZA, s. f. Attratto di sfuggevole. *Vitesse; célérité; rapidité; précipitation; velocité.*

SFUGGIASCO, SCA, add. Fuggiasco. *Fugitif; vagabond; fugard; errant.* §. Alla sfuggiasca, o di sfuggiasco, posti avverbiam. vaglono di furtivo, nascosamente, di passaggio. *A la derobée, à la volée; en cachette; en passant; en fraude.*

SFUGGIMENTO, s. m. Lo sfuggire. *Fuite, évasion de fuir.*

SFUGGIRE, v. a. Scansare, schifare. *Éviter; esquiver; éviter; échapper; fuir.*

SFUGITO, TA, add. Da sfuggire, Fuggitivo. *Fugitif; fugard, vagabond, errant.* §. Alla sfuggita, modo avverbiam. vale Con poco agio, quasi furtivamente. *A la derobée; furtivement.*

SFULCORE, s. m. *Fulcum.* Sfoggio, Lusso, Sfarzo. V.

SFUMANTE, add. d'ogni g. *Fec. Dif.* Che sfuma. *Qui s'évapore, qui s'évapore.*

SFUMARE, e SFUMMARE, v. n. Efalare, mandar fuori il fumo, il vapore, e altra cosa simile, e si usa anche in fiemisse. *Exhaler, s'évaporer; se dissiper.* §. Per metaf. Sfumare, n. p. per Svanire. *Se dissiper, s'évaporer; se perdre.* Finalmente sfumò la memoria di quello antico accidente. §. Sfumare, e anche termine pittorico, e vale Unire i colori confondendoli dolcemente tra di loro. *Effumer.*

SFUMATÈZZA, s. f. T. *Pittorico.* Ciò che fanno i pittori, dopo che hanno posto il colore a suo luogo nella tela, o tavola, per levar tutte le crudezze del colpo. *Un ...*

SFUMATISSIMO, MA, add. Superl. di sfumato. *Très-effumé, &c.*

SFUMATO, TA, add. Da sfumare. *Evaporé, &c.*

SFUMMARE, V. Sfumare.

SGARBIARE, v. a. Contrario d'ingabbiare, cavar dalla gabbia. *Décager, tirer de la cage.*

SGARBIÀTO, TA, add. Da sgabbiare. *Décagé.*

SGABELLARE, v. n. Trarre le mercanzie di dogana pagandone la cabella, sdoganare. *Retirer de la douane, en payant les droits.* §. Per fim lit. Scabellarsi di checchessia, vale Liberarlene. *Se débiquer, se dégager, se débarrasser de quelque chose.*

SGABELLÀTO, TA, add. Da sgabellare. *Retiré de la douane.*

SGABELLETTO, s. f. m. Dim. di sgabello. *Petit tabouret.*

SGABELLINO, *tis ejusdem, &c.*

SGABELLO, s. m. Arnese, sopra 'l quale si siede. *Escabelle; escabeau; banquette.*

SGABELLÓNE, s. m. *Marcelli.* Accresc. di sgabello. *Un grand escabeau.*

SGAGLIARDARE, v. a. Tor la gagliardia. *Affaiblir, énerver, débilitar; ôter la force.*

SGALANTE, add. d'ogni g. *Sale.* V. Sdevenole, Sgraziato. V.

† SGALLIARE, v. n. Mancare lautamente, sgallinfiarne e rando da un luogo in un altro. *Faire grande, disparaître.*

SGAMBÀTO, TA, add. Senza gambe. *Qui n'a pas de jambes.* §. Sgambato, figuratam. si dice di Chi fa sfracco per foveicin cammino. *Marche; marche de coffinde.* §. Sgambato, e anche Aggiunto di una loggia antica di celate. *Porte de chaufferie ancienne.*

SGAMBETTARE, v. n. Menar le gambe, camberiare. *Gambiller; brandiller les jambes, gigoter.* §. Per metaf. Stare in ozio. *Demeurer les bras croisés; ne tenir jamais rien faire.* Standovene Lutero a sgambettare, e a ridere. §. In proverb. Si mice Sedi, e Scambetta, e vedrai tua vendetta, cioè Non correre a fretta a vendicarti, potendo confecutare col tempo la tua vendetta. *Ne te hâte pas de te venger.*

† SGAMBETTÀTA, s. f. Sgambetto, Gambetto. V. §. fig. Inganno, deprezzata. *Mauvais tour, attrapoire.*

SGAMBETTO, s. m. Gambetto. V.

SGAMBUCCIÀTO, TA, add. Dicesi di Chi ha fesi le gambe. *Debauché, sans bas.*

SGANASCIARE, v. a. Slogar le ganasce. *Démanchoiner, dislocher les mâchoires.* §. Sganasciar dalle risa, o per le risa, o simili, vaglono Ridere smoderatamente. *Crever, éclater de rire; rire à gorge déployée, à ventre déboutonné.*

SGANGASCIAMENTO, s. m. Lo sgangasciare. *Rire immodéré; grands éclats de rire.*

SGANGASCIARE, v. n. Ridere sì forte, che quasi la ganascia si storzi. *Rire à gorge déployée, à ventre déboutonné; éclater, crever de rire.*

SGANGHERARE, verb. a. Cavar de' gangheri, e Smmettere. *Faire sortir des gonds.* §. Per metaf. vale Levare di sesto, Slogare. *Démanchiner; disloquer; déranger.*

SGANGHERATAGGINE, s. f. Attratto di sganghierato; Sconcezza. *Mauvaise convenance, mauvaise grâce d'une personne dégingandée, maujadée.*

SGANGHERATAMENTE, avverb. Con maniere sganghierate. *Grossièrement; sans crédit; sans grâce;*

*ce ; fans justesse ; fines delicatesse ; d' une maniere exquise.*

SGANGHERATISSIMO, MA, add. Sup. di sgangherato. *Très mal en ordre ; très-maussade, &c.*

SGANGHERATO, TA, add. Da sgancherare ; Cavato de' ganchetti. *Sorti des gonds ; qui a les gonds.* §. Per metaf. vale sciamannato, sconnesso, dilatato, sconcio. *Desinvolte ; trossier ; malhonnête ; maussade ; maniere ; ciergiffe ; decontenance ; mal-fait ; malordonné, mal en ordre ; confus.*

SGANNARE, v. a. Disingannare, cavare altrui d' inganno con vere ragioni. *Detromper ; desabuser, desiromper ; desinfatuer, dessiller, ouvrir les yeux.* §. In Fam. n. e n. p. vale Uscir d' inganno. *Se detromper, se desabuser ; ouvrir les yeux.*

SGANNATO, TA, add. Da sgannare. *Detromper, &c.*

SGARÀRE, e SGARIRE, v. n. Vincer la gara, simanzie al disopra nella contesa. *Vaincre ; avoir le dessus ; vaincre, remporter.* §. Per finiti, vale Affrontar il pericolo. *Affronter le danger.* Ma gli amici diceano, volendovi scartar l' acque, e mostrar valentie di notare, si disfordinarono, e ve ne annegò.

SGARÀTO, e SGARÌTO, TA, Add da' lor verbi. *Vaincu, &c.*

SGARBATAGGINE, s. f. *Fam.* Sgarbatezza. Sgarbatagine. *V.*

SGARBATAMENTE, avv. *Sequ.* Con maniera sgarbata, *desinvolte, rude, senza garbo. Impolimente ; grossiermente, rustiquement ; de maniere grosse.*

SGARBATEZZA, s. f. Affratto di sgarbato. *Impolitesse, maniere grosse, gr. grossiere.*

SGARBATISSIMO, MA, add. Sup. di sgarbato. *Très-desobligeant.*

SGARBATO, TA, add. Senza garbo, sconcio, rude. *Ce, sffice ; desagreable, morose, mutin, maussade, ciergiffe ; mal-fait, disgoûtant ; qui n' a ni politesse.*

SGARGARIZZARE, V. Gargarizzare.

SGARGARIZZO, sust. m. *Fiorin.* L' istesso, che Gargarismo. *Gargarisme.*

* SGARIGLIO, e SGHERIGLIO, sust. m. Sgherro. *V.*

SGARIRE, SGARÌTO. V. Sgarare, Sgarato.

SGARBÀRE, v. a. Prendere errore, o sbaglio, sbagliare. *Se tromper ; se méprendre ; prendre le change.*

SGARRETTÀRE, v. a. Tagliare i garretti. *Couper les jarrets.*

SGATTIGLIÀRE, v. a. *Cav. Arr.* Cavare, tirar fuori, sbottare. *Détrousser ; puser ; tirer de la bourse.*

SGAVAZZÀRE, v. n. Gavazzare, codare, bellegiare, darsi buon tempo. *Faire bagatelle ; se regoiir ; se donner du bon temps.*

SGEMMÀRE, v. a. Terre, o cavare le gemme. *Oter les pierres precieuses.*

SGHEMEO, s. m. *Fiscalità. Obligeiste ; tortueuse.* §. Sghembo, sguarato, vale Scompiato, ec, Sciocchezza. V. §. A sghembo, poco avvedutamente, vale A sghimbescio, a sghiancio, a sghiaia. *De travers ; de coingnes, de coiners.*

SGHEMO, BA, add. Torto. *Tortu ; courbe ; contrefait ; obligeu, rusé ; cori ung.*

SGHERIGLIO. V. Sgherro.

SGHERMIRE, v. n. e SGHERMIRSI, n. pass. Contrario di Ghermire, rifiutare, ricusarsi. *Refuser ; se detacher.*

SGHERMITÒRE, v. m. Che sghermisce. *Qui detache.*

SGHERONÀTO, TA, add. *Vec. Dis.* Fatto a sgheroni, tagliato a sghimbescio, o a sghiaia, o a traverso, largo di sotto, e stretto di sopra, e di qualche propriamente di tela, o panno. *Coupé de travers.*

SGHERRACCIO, s. m. Peggio di sgherro. *Coquin, traverse ; faux brave.*

SGHERRETTÀRE. V. Sgarretare.

SGHERRO, s. m. Brigante, che fa del bravo, che fa le fi direbbe Tagliacantoni, Mangiaferro. S' usa anche in forza d' add. e vale lo stesso. *Brigand, coupe-jarrets ; robemans ; bretteur ; mangeur de charnesses fersees.*

SGHIGNAFÀFULE, f. m. *Satirin.* Fidone, che ride sgangheratamente. *Rieur ; qui aime à rire ; qui vit à ventre debonnaire.*

SGHIGNÀRE, v. a. Farsi beffe, burlare, schernire. *Se moquer de quelqu' un, lui faire la grimace.*

* SGHIGNÀTA, s. f. *Cr.* in Sghignazzata. *V.*

SGHIGNAZZAMENTO, s. f. m. Lo sghignazzare. *Fetas de rire.*

SGHIGNAZZÀRE, v. n. Ridere con strepito. *Glaner, pousser du rire ; faire de grands eclats de rire.*

SGHIGNAZZÀTA, s. f. } Sghignata, sghignazzamento.
SGHIGNAZZIO, s. f. m. }

SGHIMBÈSCIO. V. Schimbescio.

* SGITTAMENTO, s. f. m. Agitazione, Dibattimento. *V.*

SGOCCIOLÀRE, v. n. Gocciolare, versare in fine all' ultima gocciola. *Egoutter ; degoutter ; tomber, couler goutte à goutte ; distiller.* §. Per Acquare, fazzare. *Egoutter ; faire techer.* §. Sgocciolare il barletto, o il barlotto, o simili, in modo proverb. vale Dir tutto quel, che un fa, o che ha da dire. *Dire tout ce que l' on fait ; degoiter.*

SGOCCIOLÀTO, TA, add. Da sgocciolare. *Egoutté, &c.*

† SGOCCIOLATÒJO, s. m. Quella parte della cornice che sta sotto da gola rovescia. *Goutière ; larmier.*

SGOCCIOLATÙRA, s. f. Lo sgocciolare. *L' action de degoutter.* §. Indugiare, ridursi, giugnere, o simili alla sgocciolatura, vagliono Indugiare, ec. all' ultimo termine, modi bassi. *Dilayer, differer jusqu' au dernier moment.*

SGOLATO, TA, add. Senza gola. *Sans gosier.* §. Scolato, vale anche Scollato, colla gola scoperta. *Decollete.* §. Figuratam. dicesi di chi ridice fatti, o ne fa avvisi. *Cauteur, Babillard, caillette ; ni ne savoir ; cauter un secret.*

SGOMBERAMENTO, e SGOMBRAMENTO, s. m. Lo sgombrare, sgombero. *Demenagement.*

SGOMBERÀRE, e per sincopa, SGOMBRÀRE, v. a. Portar via masserizie da luogo a luogo, per mutar domicilio. *Demenager ; déblayer, débarrasser une maison.* Sgomberare un porto. *Debacler.* §. Sgomberare, assolutamente, vale Uscirsi, andar via. *Sortir ; s' en aller ; s' eclipser ; se retirer ; partir.* §. Sgomberare il piede, o simili, vagliono Partirsi, abbandonarlo. *Decamper ; s' en aller ; abandonner, quitter le pays.* §. Sgomberare, per Portar via semplicemente. *Emporter, enlever.* Vidi Vittorioso, e gran Capitano sgombrar Barone menar la spada a cerco. §. Sgomberare, per Dipartire, mandar via. *Chasser, renvoyer.* §. Per Liberare, purgare. *Delivrer ; liberer, decrasser, decharger, eclaiger.* Da sgombrar la semplesima mente, e tenebrar di ogni nebbia oscura, e vile. §. Sgombrando interimi, e rozzando attutti, e sgombrando imperversati, cioè Liberando. *Delivrer.* §. Per Dificacciamento. *Chasser ; repousser ; vomir ; renvoyer ; disiper ; exiger.* Se sgombrò da le parta così degli Dii, come degli uomini. *&c.*

SGOMBERÀTO, e SGOMBRÀTO, TA, add. da' lor verbi. *Demenagé ; delivré, &c.*

SGOMBERATORE. V. Sgombratore.

SGOMBERATÙRA, s. f. *Fag.* Sgomberamento, sgombramento. *Demenagement.*

SGOMBERO, e SGOMBRO, s. f. m. Lo sgombrare. *Demenagement.* §. Per Dificacciamento. *Exposition ; eloignement.* Che de' nemici più volte fe' sgombero. §. Sgombero, *More.* Per una fosta di pelce di mare, che non ha squame, ed ha il dorso rempellato di nuscole. *Maquereau.*

SGOMBERO, e SGOMBRO, BRA, add. Tranchi, da sgombrato, e da sgombrato. *Demenagé, &c.* §. Per metaf. vale Scarico. *Degagé ; debarrassé, déployé ; deliere.* Poiche fe sgombro della magnior forma, l' altre puoi giuso agevolmente porre.

SGOMEINÀRE, v. a. Disordinare, porre in confusione, scompinare. *Deranger ; brouiller ; troubler ; mettre en confusion, en desordre, sans dessus-dessous.*

SGOMBINÀTO, TA, addietto. Da sgombinare ; Sgominato. *Troublé ; confus ; mis en desordre, &c.*

SGOMERAMENTO, SGOMERÀRE, SGOMBRÀTO. V. Sgomberamento, Sgomberare, Sgombrato.

SGOMBRATORE, e SGOMBRATORE, v. m. Che sgombra. *Qui demenage ; qui enlève ; qui nettoie ; qui debarrasse.*

SGOMBRO. V. Sgombero.

SGOMENTAMENTO, s. f. m. Lo sgomentarsi. §. *Spavento ; epouante ; appreheusion ; frayeur, effroi, faillissement de peur.*

SGOMENTÀRE, v. a. Sbigottire. *Effrayer ; epouanter ; endoiner, effraiter, faire perdre le courage.* §. Sgomentare, n. e Sgomentarsi, n. p. *Se decourager ; s' effrayer, prendre l' epouante ; perdre courage.* Chiudimi, io non voglio che tu ti sgomenti.

SGOMENTÀTO, TA, add. Da sgomentare. *Epouvanté, &c.*

SGOMENTEVOLE, add. d' ogni g. Che sgomenta. *Effrayant, decourageant ; qui intimide.*

* SGOMENTÌRE, V. Sgomentare.

SGOMENTO, s. m. Sbigottimento. V.

SGOMINÀRE, v. a. Disordinare, scompigliare, mettere in confusione, mettere sossopra. *Mettre en desordre, en confusion ; mettre sans dessus-dessous ; deranger ; brouiller ; esponder.*

SGOMINÀTO, TA, add. Da sgominare. *Mis en desordre, &c.*

SGOMINIO, e SGOMÌNO, s. m. Lo sgominare, Scombinazione, Scompiglio. V.

SGOMITOLÀRE, v. a. Contrario d' Aggomitolare. *Dévider ; ou pelotons.*

SGOMITOLÀTO, TA, *Cr.* in Raggomitolare, add. Da sgomitolare. *Dévidé.*

SGONFIAMENTO, s. m. *Red.* Svanimento dell' enfiatione, il disenfiarsi. *Detenflure.*

SGONFIÀRE, v. a. Contrario di Gonfiare ; e si usa anche in forza d. n. p. *Desenfler ; faire desenfler.* Sgonfiarsi, n. p. *Desenfler, se desenfler.* §. Per metaf. si dice anche di cose immateriali. *Rabattre* non avrò latinco flagello, che la vostra superbia, e sgonfi.

SGONFIÀTO, TA, } add. Da sgonfiare. *Desenflé ; rabattu.*
SGONFIO, JA, }

SGONNELLÀRE, v. a. *Prov. Fior.* Levar la gonnella ; mi, qui per simili, e in cuella maniera, cui si usano le vocabili Smanettare, stafciare, nocchiare, ed altri. *Oter les jupes.*

SGORBIA, s. f. Scarpello fatto a doccia per ingliare in legno. *Gouge.*

SGORBIÀRE, v. a. Imbrattar con inchiostro, con freghi, o schizzi d' inchiostro checchessia ; che si dice ancora scorbiare. *Salir d' encre ; f. des pâtes.* §. Per Helucchetare, screzzare, macchiare generalmente. *Tacher ; marcheter.*

SGORBIO, s. m. Macchia fatta in sul foglio d' inchiostro, Scorbio. *Tache, ou pâté d' encre ; sur le papier.*

SGORBIOLÌNA, s. f. *Vec. Dis.* Piccola sgorbia. *Gouverte.*

SGORGAMENTO, s. m. Lo sgorgare. *Degorgement ; debordement ; epanchement.*

SGORGANTE, add. d' ogni gen. *Red.* Che sgorga. *Qui coule.*

SGORGANTEMENTE, avv. A sgorgo. *Abondamment ; largement ; à profusion.*

SGORGÀRE, v. n. Lo sbocciare, il trabocca e l' uscir fuori, che fanno l' acque, l' uscir del sangue ; e si usa in finite, atti, e n. pass. *Degorger ; fonder.* Per finite, vale Spargere abbondantemente, *Fonir, couler abondamment.* Fuori sgorgando lagrime, e sospiri. §. Per metaf. Diffonderli, spandersi. *S' epancher ; se diluer ; s' etendre.* Altri vogliono che reclamare Isde, soperchiando in Egitto la moltitudine, sorto Gerosolima, e Giuda cantiani sgorgarono nelle terre vicine. §. Sgorgare, si dice anche di Cuoio, i quali confettano il cacio, cioè Dicono tutto quanto quello, che hanno detto, o fatto, a chi gli domanda, o che si dice pure Svertare, sborrare, schiodare. *Degorger.*

SGORGO, s. m. Lo sgorgare, sforgamento. *Debordement ; degorgement ; epanchement.* §. Onde sgorgo, posto avverbialmente, vale Con gran sforzamento, copiosamente, abbondantemente. *Abondamment ; copieusement ; en abondance ; à gorges.*

SGOVERNÀTO, TA, add. Non governato, mal trattato, trascurato. *Malajoigné ; mal-traite ; negligé, &c.*

SGOZZÀRE, v. a. Tagliare il gozzo. Scannare. *Egorger ; couper la gorge ; couper le filet.* §. Sgozzare, vale ancora Vetare il gozzo. *Oter la poche de quelque volatile.* §. Per metaf. vale Dimenticare una cosa, comportarla. *Oublier une chose, la passer, &c. l' avaler, le digerer.* Era Michele, che non avea sgozzato ancora la sfalata da Tossignano la visita con un bastone.

SGOZZATO, TA, addietto. Da sgozzare. *Egorgé, &c.*

† SGRADÈVOLE, add. d' ogni g. Misgradito, mal-gradito, abborrito. *Mal agréé ; mal reçu ; desagréable.*

SGRADÈRE, v. n. Dispiacere ; contrario d' Aggradire. *Déplaire ; deplaire ; déplaisir ; degoûter.*

SGRADITO, TA, *Satirin.* add. Da sgradire ; Misgradito, poligradito. *Mal reçu ; mal vu ; desagreable.*

SGRAFFIÀRE, v. a. Graffiare. *Egratigner ; déchirer ; ecorcher.* §. Sgraffiare è anche usato a colori, che lavorano figure di metallo, e dicesi Disgraffiare per lo travesto con una cappoletta forti a campi delle figurine, per quella far maggiormente risaltar sopra il campo. *Hacher.* Alcuni dicono anche, *Fisler.* §. Sgraffiare, *T. di Tintura*, vale Dipingere di graffio, o di sgraffito. *Peindre à fresque en fresc & in ire.* V. Sgrafito.

SGRAFFIÀTO, TA, add. Da sgraffiare. *Egratigné, &c.* §. Per finiti, si dice di varie cose, e vale Alquanto confinato, o rigato. *Rare ; égratigné.* In un altro cuppone, che avea ingozzato quattro delle suddette pulline inaffiecce, co. fi vedean sgraffiate, e innanzie di mole.

SGRAFFIATORE, s. m. *Satirin.* Fittore, che dipinge a sgraffio. *Peintre en blanc & noir.* V. Sgrafito.

SGRAFFIGNÀRE, v. a. Voce bassa ; Rubare, portar via. *Voler ; dérober ; emporter, enlever ; escrocquer.*

SGRÀFFIO, s. m. Graffio, sgraffiatura. *Egratignure ; déchirure ; ecorchure.* §. Per Una forta di pittura, che è disegno, e pittura insieme, e serve per ornamento di facciate di case, di palazzi, cortili, e simili ; ed è ricortitimo all' acone, perchè tutti i disegni son tratteggiati con un ferro incandato, vanno le intonaco prima tinto di color nero, e ricoperto di bianco. *Manière graffiée, ciper de fresque sur un ground noir blanc & noir.*

SGRAFFIÒNE, s. m. Sgraffio grande. *Une grande egratignure ; une grande déchirure, ou ecorchure.*

SGRAFFITO, s. m. *Vec. Dis. Salvin.* ec. Sorta di pittura in muro a chiaroscuro detta anche Sgrafio. V.

SGRAMMATICÀRE, v. a. Voce usata per ischer-

20. *Explicare* per grammatica, dichiarare secondo che fanno li grammatici. *Expliquer suivant la grammaire.*

SGRAMATICÀTO, TA, add. Da sgramaticare. *Expliqué suivant la grammaire.*

SGRAMUFFARE, v. a. Voce di gergo, o Slatina, parlare in grammatica. *Parler suivant la grammaire.*

SGRANÀRE, v. a. Cavare i legami del grano. *Egrener; égrener.* §. Per metal. Sreche, se i pezzi sono sfranati, dolgasi la città de' panettoni.

SGRANÀTO, TA, addiett. Da sgranare. *Egrené. &c.*

SGRANCHIÀRE, v. a. Contrario di Aggranchiare, e si usa anche in figur. att. e n. *Étendre les membres, o les membres.* §. Sgranchiare, *fig.* vale Sciogliatisi, svegliarsi. *Sortir de la paresse; se donner du mouvement.*

SGRANELLÀRE, v. a. Dicesi propriamente delle piccole gli acini, o granelli de l'uva dal grappolo, e da' pice noli. *Egrapper, egrener, ôter un raisin.* §. Per *Smilit.* vale Dir tutte cose una dopo l'altra. *Faire une enfilade de choses; ne finir mine de dire ch'ile fait.* Tu sei un'ingrato, che sei fratellato con quella fabrica fabri, e lui a morteri.

SGRANOCCHIÀRE, v. a. n. Mangiar cose, che masticandole fanno rumore. *Croquer.*

SGRAVAMENTO, s. m. Lo sgravare. *Soulagement; allegement; déchargement.*

SGRAVÀRE, v. a. Contrario d'Aggravare; *Alleggerire, alleviare. Alléger; soulager. Décharger d'une partie d'un fardeau.* §. Se m'accido, sarei stato in isbandimento, e fermo la città di Roma, *Città Libera* dal sospetto. *Ôter le pigeon, sauvar la n. p. parlandosi di donna, val Partorire. Accoucher.*

SGRAVÀTO, TA, add. Da sgravare. *Allegé. &c.*

* SGRAVIDANZA, s. f. *falsim.* Ufficmento, o *sgravio. Déchargement; accouchement; soulagement.*

SGRAVIDÀRE, v. a. Disfravidare, *sgravare. Décharger; se décharger d'enfant.*

SGRAVIO, s. m. Lo sgravare. *Allegement, déchargement.* §. Sgravio di coscienza, *d'errore, di colpa, di delitto. Décharge; exculpation.*

* SGRAZIA, s. f. Disgrazia. *V.*

SGRAZIATAGGINE, s. f. Attratto di sgraziatagine. *Maudisserie, gauchisse, mauvaise grace, gr. Ir. &c.*

SGRAZIATAMENTE, avv. Senza grazia, con sgraziatagine. *Maudisamment, d'une manière gauche; mal honnêtement; impolimment.* §. Sgraziatamente vale anche Con disgrazia, *per disgrazia. Malheureusement, par malheur.*

SGRAZIATELLO, LA, add. Dimin. di sgraziato. *Un peu gauche, un peu maudisade, un peu mal.*

SGRAZIÀTO, TA, add. Senza grazia, sveglio, senza avvenentezza. *Maudisade; gauche. m. mal-honnête; mal-adroit. Ir. Ir. &c.* §. Per *Sgraziato* vale Con disgrazia, *per disgrazia. Malheureusement, par malheur.* §. Tu sei fu sgraziato, *Malheureux. Malheureux, malencontreux, infortuné.*

SGRETOLARE, v. a. Aprire, rompere, tritare, *sgretolare; e si usa in figur. att. e n. Rompre, brisolano loro addosso erano li sassi. Il Vitellano, e con pali, e lance, lancioni, e dardi, e [illegible] delle turbine. Rompre, briser.*

SGRETOLÀTO, TA, add. Da sgretolare. *Brisé. &c.*

SGRETOLIO, s. m. Ref. Sgretolamento. *Brisement.* e quasi nel sentimento. *Frottement.*

SGRICCHIOLÀRE, *falsim.* Scricchiolare. *V.*

SGRICCIOLO, s. m. Sgricciolo. *V.*

SGRIDAMENTO, *fuff. m.* Lo sgridare. *Gronderie, réprimande. Ir. mate.*

SGRIDÀRE, v. a. Rimproverare con grida minacce. *Gronder. Gronder, réprimander, chiamer en [illegible]. Reprimander, chiamer en [illegible].*

SGRIDÀTO, TA, addiett. Da sgridare. *Gronder. &c.*

SGRIDATORE, verb. m. Che sgrida. *Gronderd, [illegible] qui gronde, qui réprimande.*

SGRIDO, s. m. Sgridamento. *V.*

SGRIGIÀTO, TA, add. Di color grigio. *Gris.*

SGRIGIOLÀRE, v. n. Scricchiolare; e si dice più del tuono, che fanno l'arrosti, batte le [illegible]. *Craquer, claquer; faire un claquement.*

SGRINGÀRE, v. a. Ridet per beffa. *Se moquer [illegible] un, s'en jouer.*

SGROPPARE, v. a. Cell'O. diretto. Disfare il [illegible] Icione, che più comunemente dicesi Scrupolo. *Dénouer; défaire un nœud.*

SGROPPARE, v. a. Coll'O. largo. Guastare la [illegible]. *Gâter la croupe.*

SGROPPÀTO, TA, addiett. Da sgroppare; senza [illegible]. *Qui n'a point la croupe.*

SGROSSAMENTO, s. m. Lo sgrossare. *Ébauche; [illegible] de dégrossir.*

[illegible] *Italian: Francese.*

SGROSSÀRE, v. a. Digrossare. *Dégrossir, ébaucher.*

SGROSSÀTO, TA, add. Da sgrossare. *Dégrossi. &c.*

SGROTTÀRE, v. a. Disfar la grotta. *Défaire une grotte.* §. Rispoprigli le barbe di terra e tutta, finchè la fossa è piena, e terminando fermare un'argine, e allargando. *Qui per finire. Dégrossir, [illegible].*

SGRUGNÀTA, s. f. } Colpo dato nel viso con la mano tersita. *Gourmade, coup de poing [illegible].*
SGRUGNO, s. m.
SGRUGNONE, s. m. } *Gourmade, coup de poing [illegible].*

SGRUPPÀRE, v. a. Sciogliere, cavare dal gruppo. *Dénouer, démêler.*

* SGUALIÀNZA, s. f. Disuguaglianza, disterminanza. *Disparité; inégalité, disproportion, disterminance; difformité.*

SGUAGLIÀRE, v. a. Contrario d'Aggualiare, rendere uguale. §. Per metaf. vale Difinire. *Égaler, mettre en équilibre; définir.*

SGUAGLIÀTO, TA, add. Da sguagliare. *Disparé, différent; inégal, divers, difforme, différente. Different; inegal, divers, difforme, [illegible].*

SGUAGLIO, s. m. Difuguaglianza. *Disparité, inégalité, disproportion, difformité.*

SGUAIATAMENTE, avv. *Voce di Dante.* Sciamente, sgaiamente, *sgaiatamente. Mal-[illegible], par malheur; grièvement, malpromptement.*

SGUAJÀTO, TA, add. Sveglivole. *Dissipable; [illegible] mal-[illegible].* §. Per [illegible] Ch'ella [illegible] in forte mattinata [illegible] e vede. B. Sgraziato, Sgraziatamente. *V.*

SGUAJATÙCCIO, TA, add. *Minuz.* Sgraziato, [illegible]. *Qui, l'un più maussade, un peu [illegible].*

SGUAINÀRE, v. a. Cavar della guaina. *Dégaîner, tirer du fourreau, du [illegible].* Per metaf. *Sfoderare. Sortir, tirer de [illegible].* Per [illegible] *Dégaîner, [illegible].*

SGUAINÀTO, TA, add. Da sguainare. *Dégaîné, &c.*

SGUALCIÀRE, v. a. Cavare [illegible].

SGUALÌRSI, v. a. Pettinarsi. *Peigner.*

SGUALDRINÀTA, s. f. } Donna di basso [illegible] *femme de mauvaise [illegible].*

SGUANCIÀ, s. f. Una delle pieghe, che [illegible] nella [illegible] *Plis.* [illegible] necessaria [illegible] *Ir.* [illegible] *Ir.* [illegible] *Ir.*

ricipitiva, si prepone alle particelle Mi, Ti, Si, Vi, Me, Te, Se, Ne, ed eziandio a' pronomi Io, Gli, La, Le; s' antepone anche alle particelle Mi ti, Mi si, Mi vi, ec. come: Se tu tossi fiamma in di quegli, che il poteri in croce, avendo la contrizione, ch' io ti veggio, si ti perdonerebbe egli. *On te pardonneroit.* §. Si, nella espressione di Pronome, e di Particella accompagnante per natura il verbo, si pospone alle particelle Mi, Ti, Ci, Vi, come pure a' pronomi Il, Le, Li, Gli, La, Le, come: Quelli teneramente prese, e al petto gli si pose. *Les serra contr. son sein.*

Si, replicato in corrispondenza, in vece di Così, ne, Tanto, e quanto. *Tant pour une chose que, ou comme, pour, &c.* Quello Fe Ruberto fu il più savio Re, che fosse tra Cristiani, ec. sì di senno, sì di scienza.

Sì, usato talora coll' articolo espresso, o sottintese in forza di nome. *Oui.* Non fo, s'il creda, e vivomi sentra due, nè sì, nè no nel cuor mi suona intero. *Ni le oui, ni le non.*

SIAMESE, s. f. *Volg. It.* Sorta di drappo di cotone a foggia di quelli, che si fabbricano a Siam nella China. *Siamoise.*

† SIAMPAN, s. m. Fiscolo bastimento Chinese, che ha una vela, con pochi remi, di venticinque in trenta uomini d'equipaggio. *Siampan.*

SIBARITA, s. m. *Fiere dell' uso.* Uomo molle, dato alla crapula, e al lusso. *Sibarite.*

SÌ BENE, Lo stesso, che la sì, affermativa, o confermativa. E la voce Bene accresce, e dà forza all' espressione. *Oui; ouï-dà; fesait.* Mio marito il metterà tutto, ed il mar ro di mille. *Si bene.*

SIBILANTE, add. d' ogni sex. *Gall.* Che sibila. *Sifflant; qui siffle.*

SIBILARE, e SIBILLARE, v. n. Fischiare. *Siffler.* §. E per Infisiliare. *Aguer; inciter; pousser; fier.* §. E per Fischiare. *Siffler.*

SIBILLA, s. f. *Vir. Eneid. M.* Indovina, e propriamente si dice di qualcheduna delle dieci celebri indovinatrici. *Sibylle; prophetesse.*

SIBILLARE. V. Sibilare.

SIBILLINO, NA, add. *Segner.* Appartenente alla Sibilla. *Sibyllin; qui appartient aux Sibylles.*

† SIBILLONE, s. m. Commettimale; che fesurtra. *Chicaneur; qui murmure contre bas.*

SIBILO, s. m. Fischio, *Sifflement; siffler.*

SIBILOSO, OSA, add. Di sibilo, che ha sibilo. *Sifflant; qui siffle.* §. Nell' S Sibilofo, vale Nell' S che fi pronunzia con sibilo. *Qu' on prononce en sifflant.*

SICARIO, sust. m. Voc. Lat. Chi uccide uomini inpunemente per altrui commissione. *Coupe-jarrets; assassin; remain assassin.* §. E palese a ciascuno per meritente nefario delle borse ficario; qui per similitu. *Homme qui en veut à la bourse d'autrui.*

SICCERA, s. f. Voc. Lat. Sorta di bevanda; fidro. *Cidre.*

† SICCHE, avv. V. Si che.

SICCIOLO, s. m. *Cr. in* Cicciolo. V.

SICCITÀ, SICCITÀDE, e SICCITÀTE, sust. f. Secchezza, aridità, contrario d' umidità. *Sechereste; aridité.*

† SICCOME. V. Si come.

SI CHE, che anche si scrive SICCHÈ. Onde. Per la qual cosa, Di maniera che, In guisa che. *C'est à dire; ainsi; enfinte ou de sorte que.*

SICLO, s. m. *Segner.* Sorta di peso, e di moneta ebraica. *Sicle.*

SICOFANTE, s. m. *Volg. It.* Accusatore venale, denunziatore prezzolato. *Sycophante; calomniateur; delateur.*

SI COME, che anche si scrive SICCOME, Lo stesso, che Come; e si trova usato alcuna volta al quarto caso dopo a maniera di prepofizione. *Comme; conformement.* §. Per Subito e e, Tosto che. *Dès-sitôt que; dès que; aussi-tôt que.* Siccome l'aurora suole apparire, così Nicostrato s'è levato. §. Siccome fe, vale Come fe. *Comme si; de même que; de la manière que.*

SICOMORO, sust. m. Sorta d' albero, che anche volgarmente è detto Padicaza. *Sycomore.*

SICUMERA, s. f. Voce bassa. Pompa, Cerimonia. V.

SICURAMENTE, avverb. Con sicurtà. *Sûrement; avec sureté; en assurance; en sureté.* §. In vece di Permanente, con certezza, senza timore. *Sûrement; assurément; certainement; indubitablement.*

SICURANZA, s. f. L' assicurare, assicuramento, sicurtà. *Sécurite; sureté; confiance; assurance.* §. Per Baldanza, ardire. *Assurance; courage; hardiesse.*

SICURÀRE. V. Assicurare.

SICURÀTO, TA, add. Da sicurare. Assicurato. *Assuré.*

SICUREZZA, s. f. Sicurtà, franchezza. *Sureté; assurance; certitude.* §. Per Fidacia, confidenza. *Sécurite; asseurance; confiance; assurance; trancuillité.* Più volentieri si corre comunemente ad udire quei predicatori, i quali diano sicurezza, che non quegli altri, i quali arrechino timore.

SICURISSIMAMENTE, avv. Sup. di sicuramente. *Très-certainement, &c.*

SICURISSIMO, MA, add. Sup. di sicuro. *Très-sûr; très-certain, &c.* §. Per Sperimentatissimo, certissimo. *Très-sûr; très-certain; infaillible.* Servivano d' antidoto sicurissimo posse sul morso delle vipere, degli aspidi, delle cerasie, e di tutti gli animali, che o co' morsi, o colle punture avvelenano.

SICURITÀ, SICURITÀDE, SICURITÀTE, s. f. Sicurtà, sicurezza. *Sureté; assurance.*

SICURO, RA, add. Senza sospetto, fuori di pericolo. *Sûr; assuré; qui n'a rien à craindre.* §. Per Ardito. *Assuré; hardi; ferme.* Mestier gli fu d' aver sicura fronte. §. Per Colui, che può assicurarsi di suo sapere, e di suo potere. *Habile; experimenté, capable.* Quest' fue uomo savio, giusto, e graziosso, prode, e sicuro in armi, onesto, cattolico. §. Per Certo. *Sûr; certain; indubitable; assuré; constant.* Così spero, e son sicuro, che, ec. §. Rendere sicuro, vale Accertare. *Assurer; rendre certain; confirmer; affirmer.* §. Stare al sicuro, o nel sicuro, vale Non correr rischio. *Etre en sureté; être à l'abri de tout risque.* §. Porre, o Mettere in sicuro, o al sicuro, vagliono Porre in istato di sicurezza, assicurare. *Mettre en sûreté, à l'abri; assurer; préserver de danger, de peril; garantir.* §. Andar sicuro, vale Andar senza paura, e figuratam. Metterli a far qualche cosa con sicurezza, ch' ella riesca felicemente. *Agir sans crainte.* §. Sicuro, in forza di s. per Sentità. V.

SICURTÀ, SICURTÀDE, SICURTÀTE, s. f. Attratto di sicuro, Sicurezza, sicurezza. *Sécurite; confiance; tranquillité; sureté; assurance.* §. Per Assicurazione, o promessa di mantenere sicuro. *Assurance; parole; foi.* Gli condusse la notte sotto sua sicurtà, e guardia a partirsi della città. *Sur sa parole; sous sa garde.* *Fion, &c.* §. Per Fidanza, Sicurtà. *Confiance; assurance; courage; hardiesse.* Gli incominciava a prender sicurtade la mia cara nemica a poco a poco de' suoi sospetti. §. Per Cauzione. *Caution; garantie.* Non t' obbligare mai, se prima non fe' sicuro, e guarda, che la sicurtà sia sufficiente. §. Fare a sicurtà, vale Usar dell' altrui volontà con confidenza, e sicurezza, Fare a fidanza. *En usar libremen avec quelqu' un.*

SIDÈRE, v. n. Voce Latina usata da Dante in questa frase. O luce eterna, che sola in te sidi, sola t' intendi, cioè Sola stai in te medesima. *O lumière eternelle qui seule existes par toi & en toimême.*

SIDERITE, s. f. *Term. Farmico.* Sorta di pianta, di cui ve n' ha quattro specie. *Crapaudine; sideritis.*

SIDO, sust. m. Freddo eccessivo, ghiado. *Grand froid; froid excessif, extreme.*

SIDRO, s. m. Sorta di bevanda fatta di mele, o di pere. *Cidre.*

* SIEDA, sust. f. *Vir. SS. P.* Lo stesso, che Sedia. V.

SIEFFO, s. m. Medicamento speciale, che si applica agli occhi infermi. *Sorte de remède pour les yeux.*

SIEPÀGLIA, s. f. Siepe folta, e malfatta. *Hallier; buisson fort epais; haie.*

SIEPARE, v. a. Far siepe, cinger di siepe. *Clorre, entourer de haies.*

SIEPE, s. f. Chiudenda, o riparo di pruni, o altri sterpi, che si piantano in fai i ciglioni de' campi per chiudergli. *Haie; ichelier.* §. Per metaf. si dice d' altre cose, che stanno intorno a checchessia a guisa di siepe. *Clôture; obstacle, empêchement.* La moltitudine degli Angeli d' intorno facevan siepe, pognamo che non si potessero vedere. §. Tenere alcuno a siepe, vale Tenerlo a legno. *Contenir, entenir quelqu' un dans son devoir.* §. Gli dissi prima la siepe, o simili, provedi per lo quale s' avvertisce, che si dee tener conto d' ogni minimo che. *Tour ce bien à quelque chose.*

SIEPONE, s. m. Gran siepe. *Hallier; gros buisson.*

SIERO, e SIERE, s. m. Parte acquosa del sangue, e del latte, mercè di cui le rimanenti parti intercanti di questi umori possono facilmente correre. *Lait; lait; lait clair.*

SIEROSITÀ, SIEROSITÀDE, SIEROSITÀTE, s. f. Adjetto di sieroso. *Serosité.*

SIEROSO, SA, add. Che ha in se del siero. *Séreux, qui a de la serosité.*

SIFFATTO, *Sifatto.* Che anche scrivesi SÌ FATTO, Tal e quale, tale per l' appunto. *Tel; precisément le même.*

SIFILIDE, s. f. *Ret.* Neque, che vicne dal poema Sifilide del Fracastoro; la venerea, morbogallico, malcelitico, malfrancese. *Verole; syphilis.*

SIGNÒNCINO, s. f. Dim. di sifone. *Petit siphon, petit tuyau.*

SIFONE, s. m. Canello voto dentro. *Siphon; tuyau.*

SIGILLARE, v. a. Suggellare. *Cacheter; sceller; mettre le sceau; apposer le sceller.* §. Sigillare, per metaf. Confermare, e Ribadire. *Confirmer; fixer; affirmer.* Or sappi, che la carne d' Iacopo Rusticucci, ed a nostr' ordine compiuta di lui nel fummo grado sigillale. §. Per Conbadire, e tirar bene. *Affermer; joindre bien à bien; boucher bien quelque chose.* §. Sigillarsi, n. p. *Dant.* Suggellarsi; e qui Segnalarsi, rilevar marca di distinzione. *Se signaler; se distinguer.*

SIGILLATAMENTE, avv. Funtualmente, distintamente. *Exactement; distinctement; en particulier.*

SIGILLÀTO, TA, add. Da sigillare, in tutti i suoi significati. *Cacheté; scellé, &c.* §. Terra sigillata, sorta di terra così detta. *Terre sigillée.*

SIGILLO, s. m. Suggello. *Cachet; sceau; seel; empreinte.* §. Per metaf. Forse il sigillo a checchessia, dicesi figurat. del Por compimento. *Apposer le sceau; achever.* §. Sigillare col sigillo d' Ermete, si dice del Chiudere i vasi, o cannelli di vetro col vetro medesimo liquefatto al fuoco. *Sceller; boucher hermetiquement.* §. Sigillo di Salomone, e sigillo di Santamaria, sorta d' erba alquanto simile al mughetto. *Sceau de Salomon.* Alcuni la chiamano, *Signet*, ed altri, *Genouillet.*

SIGMOIDE, s. m. T. *Anatomico.* Spezie di valvula spettante al cuore. *Valvule sigmoide.*

SIGNATÙRA, s. f. *Car.* Che anche scrivesi SEGNATÙRA, Tribunale di tal nome in Roma. *Signature.*

* SIGNÈRA, s. f. Emissione di sangue. *Saignée.*

SIGNIFERO, L. m. Colui, che porta l' insegna, Gonfaloniere, Alfiere. *Enseigne; Cornette; Porte, enseigne; Porte-étendard; Guidon.* §. Per la terza del sopradetto significto cerchio del zodiaco; qui è add e vale Che contiene i segni, che ha in se i segni celesti. *Qui contient les signes celestes.*

SIGNIFICAMENTO, s. m. Il significare. *Signification; designation; denotation.*

SIGNIFICANTE, add. d' ogni gen. Che significa, di significato. *Significant; qui significe.*

† SIGNIFICANTEMENTE, avv. In modo significante. *D' une manière significante.*

SIGNIFICANTÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di significante. *Très-expressif.*

SIGNIFICANZA, sust. f. Il significare, significato, indizio, segno. *Signification; indice; marque; signe.*

SIGNIFICÀRE, v. att. Dimostrare, palesare, esprimere, inferire. *Signifier, manifester, denoter, marquer quelque chose.* §. Per Fare intendere, mandare a dire, avvisare. *Donner avis; mander; avisier; signifier; notifier; declarer; faire connoître; faire savoir; avertir.* Per quel modo, che migliori parrà, il mio amore gli significherai.

† SIGNIFICATIVAMENTE, avv. In modo significativo. *Energiquement; d' une manière expressive.*

SIGNIFICATÌVO, IVA, add. Che di significazione, che significa. *Significatif; expressif; energique.*

SIGNIFICÀTO, sust. m. Il significare. Concetto racchiuso nelle parole, o cose significanti. *Signification; acception; denotation; entente.*

SIGNIFICATÒRE, TA, add. Da significare. *Signifié, &c.*

SIGNIFICATÒRE, s. m. Che significa, e per i più è termine Astrologico. *Qui significe; qui marque.*

SIGNIFICATRÌCE, verbal. f. Che significa. *Qui significe; qui exprime; qui marque.*

SIGNIFICAZIÒNE, s. f. Significanza. *Signification; denotation; marque; indice.*

SIGNÒRA, s. f. *Ant. in Significa.* Padrona. *Maîtresse.* §. Signora, e anche titolo come Signore ai uomini. *Dame; madame.*

* SIGNORÀGGIO, e SIGNORÀGGIO, s. m. Dominio, Signoria. V.

SIGNÒRE, e SEGNÒRE, s. m. Che ha signoria, dominio, e podestà sopra gli altri. *Seigneur.* §. Padrone. *Maître; Seigneur.* §. Per Titolo di maggioranza, e di riverenza. *Monsieur; sieur.* §. Signore, detto assolutamente, e per eccellenza, Signore, e Dio. *Seigneur; Dieu; Jesus-Christ, Notre-Jesus.* *Le Seigneur; Dieu; Jesus-Christ, Notre-Seigneur.* §. Non essere signore di poter fare alcuna cosa, vale Non aver libertà, o possanza di farla. *N' être pas le maître; n' avoir pas le pouvoir, la faculté, la liberté de faire quelque chose.*

SIGNOREGGÈVOLE, add. d' ogni g. Che fa signore altrui, e del sopraffatte. *Dominant; impérieux; absolu.*

SIGNOREGGIAMENTO, s. m. Il signoreggiare. *Domination; empire; commandement; primauté.*

SIGNOREGGIANTE, add. d' ogni g. Che signoreggia. *Dominant; qui domine; qui commande; qui maîtrise.*

SIGNOREGGIÀRE, v. n. Aver signoria, dominare. *Dominer; commander; maîtriser; gouverner.* §. Per metaf. vale Sopraffare, essere avvilire. *Dominer; s' élever; être au-dessus.* §. una longia, che la Corte tutta signoreggiava, Sopraffando sopriva. §. Sig. vale anche Vincere, Superare, Surpasser; s' élever au-dessus; dominer. Entrò era di maggiere statura di Trifiano, cavallo lo signoreggiava alfai dell' altezza.

SIGNOREGGIATO, TA, add. Da signoreggiare. *Dominé, &c.*

SIGNOREGGIATÒRE, sust. m. Che signoreggia, dominatore, *Dominateur; dominant; qui domine.*

SIGNORELLO, f. m. Dim. di signore. Signore di piccolo stato. *Petit Seigneur.*

SIGNORESCO, SCA, add. Signorile, di signore. *Seigneurial; de seigneur; qui appartient au seigneur.*

• SIGNORESSA, s. f. Signora. V.

SIGNORETTO, f. m. Signorello. V.

SIGNORÈILE, ) add. d'ogn. g. Signoreggevo-

SIGNORÉVOLE, ) le. *Dominant; impérieux; qui veut dominer.* §. Per Gentile, signorile. *Noble; gentil; gent; agréable, poli; de seigneur.*

SIGNORÍA, sost. f. Atratto di signore, dominio, podestà, giuridizione. *Domination, puissance; juridiction; pouvoir; empire; possession, propriété, souveraineté.* §. Signoria, per Governo. *Gouvernement; commandement; administration; gestion.* §. Signoria, per lo Supremo Magistrato di alcuna Repubblica. *La seigneurie, le senat, l'Assemblée de ceux qui ont la principale part au gouvernement de quelque République.* §. Signoria, fiorita, parlando, o scrivendo a uomo di grande affare, per titolo di maggioranza. *Vous.* Dicesi anche talora, *Votre seigneurie*; ma per l'ordinario, *Le Vôtre.* §. Anche, nel Signoria non vestito composta, proverb. che vale Che nel comando, e nell'amore di frequente si soffre l'aver compagni. *En amour & en commandement on n'aime point à partager le caresse.* §. Nè di tempo, nè di Signoria non ti dar maninconia, pur proverb. significante, Che delle mutazioni delle stagioni, e degli emergenti di fiato, non si dee prender passione. *Le temps & le gouvernement chiencent souvent, il ne faut pas s'en chagriner.*

SIGNORÍLE, add. d'ogn. g. Da signore, che mi del signore, del grande. *Noble; noble, grand, splendide; magnifique; de seigneur.*

SIGNORILMENTE, avv. In guisa signorile. *Noblement; splendidement; magnifiquement, en seigneur; avec éclat.*

SIGNORINA, s. f. m. *Red.* Dim. di signora, detto per vezzo. *Madame; jeune dame.*

SIGNORINO, s. m. Dimin. di signore; e si dice per vezzo, o per poca età. *Petit, un jeune monsieur.*

• SIGNORÍO, f. m. Signore. V.

• SIGNOR MIO. Voce composta a guisa di quell'altro Fratello, Fratelmio, e simili, e vale Signor mio. *Monsieur, monseigneur, mon maître.*

SIGNOROTTO, s. m. Signore di piccol dominio. *Petit Seigneur.*

SIGNORSÌ, Voce simile a quell'altra Signorino, e vale Sì signore. *Oui seigneur, oui maître.*

SIGNORTÒ, Voce composta a guisa dell'altre Signorino, e Signorìo, e vale Tuo signore. *Ton seigneur; ton maître.*

SIGNOZZARE, *Minuz.* Lo stesso, che Singhiozzare. V.

SILÈNA, *Salvin.* Verbal. f. Di Silenio. *Sylène.*

SILÈNO, s. m. *Salvin.* Spezie di satiro, o pastorello il Satiresco, e pedagogo di Bacco, finito di andar sull'asino. *Silène.*

SILENOGRAFIA, sost. f. *Dec. Dif.* Arte indicatrice dall'Ottica, che dà le regole di contrarre, o di enormemente ampliare le figure degli oggetti, trasmesse alla potenza visiva, in modo che certe figure diversamente si rappresentino da quel, che effettivamente in se stesse sono. *Télégraphie.*

SILENTE, add. d'ogn. g. Che tace. *Silencieux; taciturne; qui se tait.* §. Lima silente. V. Intercluno.

SILÈNZIO, s. m. Taciturnità, lo star chiuso, e il non parlare. *Silence; taciturnité.* §. Pause, o tempore silenzio, vogliono Far sì, che alcuno non parli. *Imposer silence, faire taire, ordonner qu'on se taise.* §. Far silenzio, vale Chetarsi, tacere, o comandare che altri taccia. *Se taire; s'appaiser; faire taire; imposer silence.* §. Fattare sotto silenzio alcuna cosa, vale Non farne alcuna menzione. *Passer sous silence; ne point faire mention, taire, supprimer quelque chose.* §. Silenzio, per Intermissione, posa. *Interruption, interruption; délai, suspension, pause.* Per dare alquanto di silenzio alla guerra, ond'erano aggravati. §. Silenzio, per Quiete, o Luogo tacito, o solitario. *Lieu tranquille, solitaire, calme.* Rotto un silenzio, un solitario ritiro d'uomini selvatichi, tanto mi piace. §. Silenzio, è dire taciti e solitariamente, facendo quanto ad alcuno, per due, Tacere, non parlare. *Chut, Bouche cousue.*

SILENZÒSO, OSA, add. *Plat. Ital.* Taciturno, che parla poco. *Taciturne, silencieux.*

SILFOS, f. m. Silfermontano, liquore d'erba, il cui seme s'adopera nelle medicine, ed ha virtù diuretica, diffortiva, confortativa, e attrattiva. *Le sèlche.*

SILÈRE, v. n. Voce Lat. Tacere, star cheto. *Se tenir, garder le silence; s'abstenir de parler.*

SILERMONTANO, Lo stesso che Silfers. V.

SILFIO, sost. m. Pianta fiorellicia, che nasce in Media, o in Soria, da fogo della quale, fecondo alcuni, si cava l'alfa fetida. *Laserpitium.*

SILICE, s. f. *Crepe.* Selice, selce, l'ultima delle quali voci è la più in gliore. *Caillou.*

SILÌGINE, s. f. Sorta di grano gentile. *Sorte de blé.*

SÍLIO, s. m. Arbuscello noto, detto anche Falegnine, del cui legno si fan le falci, e altri lavori al tornio. *Fusain, ou Bonnet à Prêtre.* §. Silio, è anche il nome d'una sorta d'erba medicinale, del seme della quale si fa la nice Maggiore, e si dice detta Filio, Filio, e Pulicaria, e si prende anche per lo seme della medesima erba. *Herbe aux puces.*

SILIQUA, s. f. Galeio, nel quale nascono, e crescono i granelli de' legumi, baccelio. *Cosse, gousse de pois, de fèves.* §. Per simil. si dice anche di certi frutti. *Gousse, cosse, capsule.* Mabit cosa è questo frutto della palma vedemmo in ciò, che tra le foglia, ovver galeio, produce i fatti frutti, e rammelli, ne' quali i fior frutti fanno. *Gousse.*

† SILIQUA, s. f. *Lin. Gr. Pudr.* Sorta di moneta. *Sorte de monnoie.* O si legge Siqua dove al maschio una certa moneta, che si chiamava Siliqua, e alla femmina due.

SILLABA, s. f. Aggregato di più lettere, dove s'includa tempre di nuovo la vocale, ed anche Una sola vocale senza compagnia di consonante. *Syllabe.*

SILLABARE, v. att. *Chiabr.* Sillabare, predire parole, pronunziare. *Epeler, prononcer, articuler les mots.*

SILLABICARE, s. *Cat. Pet.* Sillabare. V.

SILLABICO, CA, add. *Pelg. It.* Appartenente a sillaba. *Syllabique, qui a rapport aux syllabes.*

• SILLABITÀTO, TA, addetto. Che ha sillabe. *Composé de syllabes.*

SILLÈNI, s. f. *Fior.* Sorta di figura di colonnetta. *Sylènes.*

SILLOGISMO, e SILLOGISMO, s. m. Discorso, nel quale dalle cose date, o supposte, e che necessariamente seguono, si cavano qualche altra. V. Argomento per ... *Syllogisme, raisonnement.*

SILLOGISTICO, CA, add. *Salvin.* Di Sillogismo, appartenente a Sillogismo. *Syllogistique, qui appartient au syllogisme.*

SILLOGIZZARE, e SILLOGIZZARE, v. n. Far Sillogismi. *Raisonner, tirer des conséquences.*

SILOBRASMA, ) s. m. Lezzo ... V.

SILOBRASMO, ) ... *Fetidité, ... Fétidité.*

• SILOCÈ, s. m. Vocabolario.

SILOE, s. m. Sorta di ... *Sorte d'...*

SILOGNÒSO, ...

SILOGNÒTTO, CA, ... *Dépêché.*

SILOGIZZARE, V. ...

SILVANO, e SILVANÍNA, add. Di selva, selvatico, ... *Sylvain.* §. Per metaf. ... *Sylvain.*

SILVESTRE, ) ... *Sylvestre.*

SILVÈSTRO, ) ... *Sylvestre.*

SIMBOLEGGIANTE, ... *Emblématique.*

SIMBOLEGGIARE, v. n. Simboleggiare, figurare con simboli. *Symboliser.*

SIMBOLOGIÀTO, TA, add. Da simboleggiato. *Symbolisé.*

SIMBOLÌTÀ, s. f. *Marsil.* Simbolità, parti morali e insensibili, ... *Symbolité.*

SIMBOLICAMENTE, avverb. *Calvin.* In maniera simbolica, per via di simboli. *D'une manière symbolique.*

SIMBOLICO, CA, add. *Calvin.* Attenente a simboli. *Allegorique, Symbolique.*

SIMBOLÍTÀ, s. f. *Tassoni.* Similitudine, conformità, analogia. *Conformité, analogie, rapport symbolique.*

SIMBOLIZZARE, V. Simboleggiare.

SIMBOLO, s. m. Cosa, per mezzo del a quale tende fine ... *Symbole, figure; image; allégorie, ...* Simbolo, per la Regola del nostro credere, detta ... Credo. *Le Symbole des Apôtres.*

SIMBOLO, OLA, add. *Marsil.* Simbolico. V.

• SIMETRIÀTO, TA, add. Appartenente a simmetria. *Range en symétrie; disposé en ordre symétrique.*

SIMETRIA, sost. f. *Red.* Lo stesso che Simmetria. V.

SIMIA, s. f. V. Scimia.

SIMIANO, s. m. Sorta di fichino. *Sorte de prunier.*

SIMIGLIANTE, s. m. Della medesima sorta. *Le même, la même chose.*

SIMIGLIANTE, add. d'ogni g. Che simiglia, simile, *semblable, conforme; égal; ressemblant; pareil, ...*

SIMIGLIANTE, ) avv. Similmente, pa-

SIMIGLIANTEMENTE, ) rimente. *Semblablement, pareillement; également; de même.* §. Per A similitudine. *Conformément, comme, de même que.* Quando sarà nato simigliantemente al dito giovo di grandezza.

SIMIGLIANTÍSSIMO, MA, add. Superl. di simigliante. *Très ressemblant, &c.*

SIMIGLIANZA, s. f. Somiglianza, astratto di simile. *Ressemblance.* §. Per Comparazione, similitudine. *Comparaison; similitude.* Che tutte similitudine sono tratte §. *Ait Intuizio.* §. *Ecc; indice; rapporto.* §. Per ... che hanno i piedi rotti, ... di simiglianza, che siano buoni.

SIMIGLIARE, v. att. Aver sin giranza. *Ressembler, imiter, avoir même traits, même figure.* §. Simigliare, ... *Ressembler, ... ressembler; se conformer; s'uniformer; ...* §. Simigliare, per Parazzare. *Disparer.* Fila punte esser simigliata ad adornamento ... spazio, e ... §. Per Parere, Sembrare. *Semblar, paraître.* Pallo simigliami più ... *Cui dicolo, A cui nulla viene d'avverità.*

SIMIGLIATO, TA, add. Da simigliare. *Comparé, ...*

SIMIGLIEVOLE, add. d'ogn. gen. Che simiglia. *Semblable, conforme; ressemblant.*

SIMILARE, add. d'ogni g. *Mirgal. ...* Aggiunto di ... *Similaire.*

SIMILE, s. m. Che ha simiglianza, che ha simiglianza. *Le semblable; ce qui est de la même ...* Ogni simile ... *Chacun ...* §. Il simile, si può ... *Semblable, ...* Purgatorio, cioè La stessa cosa. *La même chose.*

SIMILE, add. d'ogni g. Conforme, che ha somiglianza di qualche, di che si dice esser simile. *Semblable, ressemblant, pareil; égal, conforme; ...* Ma ... Per Corale, al fatto, *Pareil, semblable; ...* Ma ... *Pareil, ...*

SIMILE, avverb. Similmente. V.

SIMILEMENTE, e SIMILÈNTE, avv. Similmente, o fa il modo, ne, a ... *Semblablement, ...*

SIMILÍSSIMO, MA, add. Sup. di simile. *Très semblable, &c.*

SIMILITUDINARIAMENTE, avv. Con similitudine. *Par comparaison, par similitude.*

• SIMILITUDINARIO, RIA, add. Termine, ... *Comparaison similitudinaire, appartenente a similitudine, ...*

SIMILITUDINE, s. f. Somiglianza, Conformità. *Ressemblance, ...* Per Comparazione, *Similitude, comparaison.* E ciò morta per più parabole, e similitudini.

SIMILMENTE. V. Similmente.

† SIMILORO, s. m. Metallo artefatto, o misura, che imitava l'oro. *Similor.*

SIMITA, sost. f. *Scamer. ...* Affratto di fino, ... del naso. *Le gauche du nez ...*

SIMMETRIA, s. f. Ordine, e proporzione delle ... *Symétrie, ...* §. *Ait ...* *accord, rapport d'égalité, ...*

SIMO, MA, add. *Fior. ...* add. Che ha il naso ... *Simo, camus.*

SIMPECCHIARE, v. a. Far simpaia. *Commettre ...*

SIMONIA, s. f. Mercatanzia delle cose sacre, e spirituali. *Simonie.*

† SIMONIACAMENTE, avv. In modo simoniaco, con simonia. *Avec ...*

SIMONIACO, CA, add. Che fa simonia. *Simoniaque, par ...* §. Simoniaco, si dice delle cose, ... *Simoniaque, ...*

SIMONIALE, add. d'ogni g. Simoniaco. V.

SIMONIZZARE, V. Simoneggiare.

SIMONIZZATÒRE, s. m. Che simoniaca, simoniaco. *Simoniaque.*

SIMPATIA, s. f. Contrario di Antipatia. Contenimento e scambievole appetito, che gli Antichi credettero nascere, o trovarsi tra le cose che sono tra di loro fondamenti di qualità. *Sympathie; correspondance ...* §. Si dice altresì della ... *Sympathie, ...*

SIMPÁTICO, CA, add. *Voce dell'uso.* Appartenente alla cagione, o agli effetti della simpatia. *Sympathique.*

SIMPATIZZARE, v. n. *Voce dell'uso.* Avere simpatia, lavorandosi consentire un corpo rispetto ad altro. *Sympathiser; voir de la sympathie.*

SIMPLICIONE, *Aristot. ec.* Lo stesso che Semplicione. V.

SIMPLICITÀ, s. f. V. Semplicità.

SIMPLIFICARSI, n. p. *Salvin.* Farsi semplice, ridursi a semplicità. *Redevenir simple.*

SIMPLIFICAZIONE, s. f. *Magal.* Riducimento di alcuna cosa alla sua semplicità. *Résolution à simplicité.*

SIMPOSÍACO, CA, add. *Salvin.* Simposico. V.

SIMPOSICO, CA, add. Voce Lat. Attenente a simposio. *De festin; de grande repas.*

SIMPÒSIO, s. f. m. Banchetto, convito. *Grand repas; festin.*

SIMULÀCRO, s. m. Statua. *Simulacre; statue, image de relief.*

SIMULAMENTO, s. m. Il simulare. *Dissimulation; feinte; deguisement.*

† SIMULARDO, DA, add. Simulatore, Volpone, Formicone, Gattone. V.

SIMULÀRE, v. a. Mostrare il contrario di quello, che l'uomo ha nell'animo, e nel pensiero; fingere, *far finta*. E si usa oltre al significato attivo, anziando nel n. pass. *Feindre; dissimuler; colorer; couvrir; faire semblant; contrefaire; simuler; deguiser.*

SIMULATAMENTE, avv. Con simulazione, finzione. *Avec dissimulation; avec deguisement; avec feinte.*

SIMULATÌVO, IVA, addietto. Che simula, simulato, finto. *Feint; contrefait; simulé; dissimulé.*

SIMULÀTO, TA, add. Da simulare. *Dissimulé, &c.*

SIMULATÒRE, Verb. m. Che simula. *Dissimulateur; feinteur, couvert.*

SIMULAZIONE, s. f. Il simulare. *Dissimulation; deguisement; feinte; simulation.*

† SIMULTÀ, s. f. Concorso d'un agente con altro nella stessa azione. *Action simultanée.*

SIMULTÀNEO, EA, add. *Magal. ec.* Termine Teologico, che dicesi del concorso della Causa prima, e seconda nella stessa azione. E dicesi anche di altra cosa, che vada insieme con altra. *Simultanée.*

SINAGÒGA, s. f. Tempio, e adunazione degli Ebrei. *Synagogue.* §. Figurat. per la Religione, e Nazione Giudea. *La synagogue; la religion juive; les Juifs.* Del tempo del loro nascimento fino alla fine, la Gentilità corse colla sinagoga con pari, e comune via.

SINALÈFE, o SINALEFFE, s. f. *T. Grammaticale.* Elisione, o riunion di due sillabe in una sola. *Synalèphe; elision, ou réunion de deux syllabes en une seule dans deux mots.*

SINALLAGMÀTICO, CA, add. *T. de' Legisti*, Dicesi de' contratti reciprocati tra due persone. *Synallagmatique; engagement mutuel entre deux personnes.*

SINAPISMO, s. m. Senapismo. V.

SINARTROSI, s. f. *T. Anatomico.* Nome, che si dà all'articolazione del osso, che si fa senza moto. *Synarthrose.*

SINCERAMENTE, avv. Con sincerità. *Sincerement; ingenument; cordialement; honnêtement; sans dissimulation.*

SINCERARE, v. a. *Ct. in Giustificare*, Capacitare. *Disculper; excuser; justifier.* §. Sincerarsi, n. pass. *Magal. ec.* Venire in chiaro, accertarsi: e vale anche Giustificarsi. *S'assurer; s'éclaircir; se justifier.*

SINCERISSIMAMENTE, avv. *Rad. ec.* Superl. di sinceramente. *Très-sincerement, &c.*

SINCERISSIMO, MA, add. Sup. di sincero. *Très-sincère.*

SINCERITÀ, SINCERITADE, SINCERITÀTE, s. f. Astratto di sincero. Pietà, schiettezza, integrità. *Sincerité; integrité; probité; droiture; franchise.*

SINCÈRO, RA, add. Puro, schietto. *Sincère; véritable; franc; cordial; candide; pur; qui est sans artifice, sans deguisement, sans feinte; qui parle de cœur ouvert.*

SINCHISI, sub. f. *T. Medic.* Quella malattia d'occhi, che proviene da confusione d'umori, il che accade con infiammazione della tonica Uvea. *Synchise.*

SINCÌPITE, s. m. *Voc. Dif. in Sagittale.* Sincipite. L'anteriore parte del capo sopra la fronte. *Sincipat.*

SINCIPUT, s. m. *Voc. Dif.* Sincipite. V.

SINCONDROSI, s. f. *T. Anatomico.* Una delle unioni, o connessioni delle ossa. *Synchondrose; symphyse cartilagineuse.*

SINCOPA. V. Sincope.

SINCOPÀRE, v. a. Impiegare la figura sincope. *Syncoper.*

SINCOPATAMENTE, avv. Per sincope, con sincope. *Par syncope.*

SINCOPATO, TA, add. Da sincope, che ha sincope. *Qui est marqué par sincope.*

SINCOPATÙRA, s. f. *Salsin.* Formazione di sincopa. *Syncope.* Far una sincopatura. *Syncoper; faire une syncope.*

SINCOPE, e SÌNCOPA, s. f. Subita diminuzione delle azioni vitali; sfinimento, e smarrimento di spiriti; svenimento. *Syncope; evanouissement; défaillance; défaillance.* §. Per quella Figura de' Poeti, per la quale entro di esso si toglie una lettera, o una sillaba, detta per ciò da' Toscani Leva in mezzo, come sgombro per Sgombero, ec. *Syncope.*

SINCOPIZZANTE, add. d'ogni g. Da sincopizzare. *Qui se pâme; qui s'evanouit; qui tombe en défaillance.*

SINCOPIZZÀRE, v. neutr. Patire di sincope, svenire, smarrire gli spiriti. *S'évanouir; se pâmer; tomber en syncope, en pâmoison, en défaillance.*

SINCRETISMO, s. m. *T. Didascalico.* Unione, o conciliazione di varie Sette di diversa comunione. *Syncrétisme.*

SINCRONISMO, s. m. *T. Didascalico.* Relazione di due cose, che fannosi, o che accadono nel medesimo tempo. *Synchronisme.*

SINCRONO, ONA, add. *T. Didascalico.* Aggiunto de' movimenti, che fannosi a un tempo stesso. *Synchrone.*

SINDACAMENTO, s. m. Sindacato, rendimento di conto. *Compte; reddition des comptes.*

SINDACÀRE, v. a. Tenere a sindacato, rivedere altrui il conto fottilmente, e per la minuta. *Revoir soigneusement les comptes de quelqu'un.* §. Sindacare, ricuratami. per Censurare, biasimare. *Critiquer; blâmer; censurer.* Ognun ti morde, e vuoiti sindacare.

SINDACÀTO, s. m. Reedimento di conto; e anche Quella liberazione, che dopo il rendimento del conto, e la dimostrazione della buona amministrazione, ottengono da' superiori coloro, che hanno maneggiato le faccende pubbliche. *Reddition des comptes.* §. Per Mandato di poter obbligare Comunità, Repubblica, o Principe, ec. *Ordre; permission.* Mandato grande ambasceria, e un sindacato per la comune con pieno mandato. §. Tenere, o Stare a sindacato, o simili, si dice del Farsi rendere, o rendere altrui ragione delle proprie operazioni. *Faire, rendre compte.*

SINDACATÙRA, s. f. Sindacamento, sindacato, *Reddition des comptes.*

SINDACO, s. m. Che rivede i conti. *Contrôleur, ou Reviseur de comptes.* §. Per Procuratore di Comunità, Repubblica, o Principe, che abbia mandato di potere obbligarli. *Syndic.*

SINDERESI, s. f. Rimordimento della coscienza. *Syndérèse; remords de conscience.*

SINDICÀLE, add. d'ogni g. *Volg. It.* Del sindaco, o del sindacato. *Syndical.*

SINDICÀRE. V. Sindacare.

SINDICÀTO, sub. m. Sindacato. *Syndicat; la charge, la fonction du Syndic.* §. Stare a sindicato. V. Sindacato.

SINDONE, s. f. *Segnev.* Panno lino: e propriamente Quello, in cui fu involto il corpo del morto Redentore. *Sindon; saint Suaire.*

SINEDDOCHE, s. f. *T. Rettorico.* Sorta di figura rettorica, ed è quando si prende il genere, o il tutto per una specie, o una specie in vece del tutto. *Synecdoque.*

SINÈDRIO, s. m. *Volg. It.* che anche dicesi Sanedrin. Così chiamavasi dagli Ebrei il principal loro Tribunale. *Sanhédrin.*

SINÈRESI, s. f. *T. Grammaticale.* Tig. grammaticale, contrazione di due sill. be in una. *Synerèse, contraction, réunion de deux syllabes.*

* SINESTRO, TRA, add. Sinistro. *Gauche; funeste.*

SINEUROSI, s. f. *T. Anatomico.* Una delle unioni, o connessioni delle ossa. *Syneurose, symphyse ligamentaire.*

SINFISI, s. f. *T. Anatomico.* Union di due ossa, ossi piani, e così stabile, che non contente loro di potersi separatamente muovere; è anche detta Semplice coalescenza. *Symphyse.*

SINFONÌA, s. f. Armonia, e concerto di strumenti musicali. *Symphonie; concert d'instruments de musique.*

SINGHIOTTÌRE, v. n. *Vir. SS. P.* Singhiozzare, Singuizzare, Singultare. V.

SINGHIOZZÀRE, SINCHIOZZÌRE, e SINGOZZÀRE, Avere il singhiozzo. *Sanglater, pousser des sanglots.* §. Per Piangere dirottamente, e singhiozzando. *Sanglater; pleurer amèrement; pleurer à chaudes larmes.* Finalmente singhiozzando il pregava, che egli ei donasse il fratello.

SINGHIOZZÀTO, TA, add. ett. Da singhiozzare, singhiozzato. *Voix interrompue par des sanglots.*

SINGHIOZZÌRE. V. Singhiozzare.

SINGHIOZZO, e SINGOZZO, s. m. Moto espulsivo del ventricolo, congiunto con subita, e interrotta convulsione del diaframma, prodotta per consenso dell'orificio superiore dell'istesso ventricolo irritato. *Sanglot; soupir redoublé, poussé avec une voix entrecoupée; hoquet.*

* SINGHIOZZÒSO, SA, add. Mescolato con singhiozzi. *Entrecoupé de sanglots; interrompu par des sanglots.*

SINGOLARE, SINGOLARISSIMAMENTE, SINGOLARÌSSIMO, SINGOLARÌTÀ, SINGOLARIZZÀRE, SINGOLARMENTE, SÌNGOLO. V. Singulare, Singolarissimamente, Singularissimo, ec.

SINGOZZÀRE, SINGOZZO. V. Singhiozzare, Singhiozzo.

SINGULÀRE, e SINGOLÀRE, add. d'ogni gen. Particolare. *Singulier; unique; particulier; seul.* §. Per Eccellente, raro, unico. *Singulier; unique; rare; excellent; hors de comparaison.* Fo'te per la sua singolar bellezza, e per la sua nobiltà sì altiera, e disdegnosa divenute. §. Singolare, è anche termine grammaticale, e si dice di quel numero, che importa una cosa sola a distinzione del plurale. *Nombre singulier.*

SINGULAREGGIARE. V. Singularizzare.

SINGULARISSIMAMENTE, e SINGOLARISSIMAMENTE, avv. Superl. di singolarmente. *Très-singulièrement, &c.*

SINGULARÌSSIMO, e SINGOLARÌSSIMO, MA, add. Superl. di singolare. *Très-singulier, &c.*

SINGULARITÀ, e SINGOLARITÀ, SINGULARITADE, e SINGOLARITÀDE, SINGULARITÀTE, e SINGOLARITÀTE, s. f. Particolarità, proprietà. *Singularité; chose singulière & particulière.* §. Per Eccellenza, e rarità. *Singularité; rareté; particularité; excellence; curiosité.* Fu chiaro segno, ch'egli sentisse alcuna singolarità in quel Capitano. §. Per Ispezie di superbia. *Singularité; vanité.* Il quinto grado è singularità, quando la persona fa alcuna cosa di vilta, e d'apparenza singolarmente oltre agli altri atti.

SINGULARIZZÀRE, SINGOLARIZZÀRE, e SINGULAREGGIÀRE, v. a. Ridurre in singolare. *Réduire au singulier, au particulier.* §. In significato pass. vale Uscir della comune, farsi singolare. *Se singulariser; se distinguer du commun; se faire remarquer.*

SINGULARMENTE, e SINGOLARMENTE, avverb. Particolarmente, con singularità. *Particulièrement; singulièrement; séparément; à part.*

SÌNGULO, e SÌNGOLO, Voc. Lat. Ciascuno di per se. *Chacun en particulier; chacun de son côté.* §. Per singolo, posto avverbialm. vale Singolarmente, Di per se. *En particulier.*

SINGULTO, sust. m. Voc. Lat. Singhiozzo. *Sanglot; gemissement entrecoupé; hoquet.*

SINISCALCÀTO, sub. m. L'ufizio del Siniscalco. *Office de maître-d'hôtel.* §. Siniscalcato, si dice anche la Provincia, che ha governatore con titolo di Siniscalco. *Sénéchaussée.*

SINISCALCÀTA, s. f. Siniscalcato, nel secondo significato. *Sénéchaussée.*

SINISCALCO, s. m. Maggiordomo, o maestro di casa, e anche talora Quegli, che ha cura della mensa, e che la ambandisce. *Maître-d'hôtel.* §. Siniscalco, per Governatore del Siniscalcato, nel secondo significato. *Sénéchal.* Papa Giovanni, ec. mandò per lo Siniscalco di Provenza. §. Per Tesoriere. *Trésorier.* Il siniscalco, ovvero tesoriere presse quelli marchi, e mise suo tappeto in una sala, e verollivi fuso.

SINISTRA, s. f. Mano, o parte opposta alla destra. *La gauche; la main gauche.*

SINISTRAMENTE, avv. Con sinistro, malamente, di mala maniera. *Sinistrement; malicieusement; malignement; mechamment; en mauvaise part; d'une manière sinistre, desavantageuse.*

SINISTRÀRE, v. n. Intraverfare, imperversare. *Croiser; barrer; être en furie; être comme un possédé; pester; tempêter; s'empêter; faire le diable à quatre; faire du vacarme, du désordre; devenir furieux.* §. Per Andare in fallo, e dicesi per lo più de' piedi. *Faire un faux pas; broncher.* E 'l cavallo di Rinaldo non resse, i piè dinanzi sinistrorono. §. n. p. Scomodarsi. V.

SINISTRÀTO, TA, add. *T. del Blasone.* Dicesi de' pezzi d'un arme, che ne ha degli altri a sinistra. *Senestre.*

SINISTRÌSSIMO, MA, add. *Av. Lupp.* Superl. di sinistro, oppostissimo, contrarissimo. *Très-contraire, &c.*

SINISTRO, s. m. Scomodo, sconcio. *Inconvénient.* §. Per Disgrazia, accidente infausto. *Disgrace; malheur; infortune; desastre; adversité; malencontre; traverse; tempête; mauvais succès.* Quando fu vicino al colpirlo, volse le redini al suo cavallo, non per paura già, che egli avesse, nè per altro sinistro sopra' venturoli, ma perchè, ec.

SINISTRO, TRA, add. Che è dalla parte sinistra. *Gauche; funèbre.* §. Sinistro, per Cattivo, dannoso. *Funeste; contraire; malvais; malheureux; funèbre; mechant; nuisible; pernicieux; préjudiciable; concerceux.* I tammarichi, che 'l popolo faceva per i sinistri portamenti de' Tedeschi.

SINO, Preposizione terminativa di luogo, di tempo, o di operazione; lo stesso, che Fino, infino, e infino. E pur come quelle si usa comunemente col terzo caso, benchè talora anche ad altri casi, od a varie particelle, o preposizioni s'accompagni, come nelle medesime voci a lor luogo si è detto. *Jusque.* §. Sin che, lo stesso, che Fin che. *Jusqu'à ce que.* §. Innamorato di Carite, fin ch'ell'era piccio-la: qual vale Sino da quando. *Dès son enfance.* §. Sino a che, vale lo stesso, che Sin che, Fin che. *Jusqu'à ce que.* §. Sin tanto che, o fino a tanto che, vale lo stesso, che Sin che. *Jusqu'à ce que; jusqu'à tant que.* §. Sino, assolutam. posto, si trova talora usato per fin che. *Jusqu'à tant que.* §. Sino, talora dinota intero componimento di che che si parli, così nel bene, come nel male. V. Infino.

SINO, s. m. Seno, petto de' dati, ed è quando due dati s'accordano unendosi a mostrare il punto fei. *Sinus.*

SINO, o SENO, s. m. Termine della trigonometria. *Sinus.*

SINOCO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunto di alcune febbri continue senza nuovo accesso. *Synoque.*

SINODALE, add. d'ogni g. Di sinodo. *Synodal; qui appartient au Synode.*

SINODALMENTE, avv. *Volg. It.* In sinodo. *Synodalement; en Synode.*

SINODICO, ICA, add. *Voie. Ital* Aggiunto di alle lettere, che il nome de' Concili scrivevanfi a' fedeli affenti. *Synodique*, *s.* Secolo, *T. Astronomico*. Aggiunto del tempo in cui la luna è congiunta col sole. *Synodique*.

SINODO, s. m. Congregazione, Concilio, e s'intende d' Ecclesiastici. *Synode*; *Assemblée des Curés ou ses Ecclésiastiques*.

SINONIMO, MA, add. Che ha la stessa significazione. *Synonime*; *qui a la même signification*. *s.* Alcuno alcuni, che quelle due parole principio, e fione fieno sinonimi: *qui le forza di sens*. *Synonie*.

SINOPIA, e SENOPIA, s. f. Spezie di terra di or rosso. *Sinopie*, *crayon rouge*, *ocrame*. *s.* In verb. si dice Andar pel filo della sinopia, o sinopia che vagliono Seguitar la diritura, Andar per la ma strada. Non tercere nè di quà, nè di là. Si usa metaf. dal legno, che lanco i fecatori fa i lemi col filo intinto nella sinopia, per andar dritto colla legna. *Suivre le bon, se dirige chemin*.

SINOTTICO, CA, add. *Morali*. Appartenente a opi, compendiato. *Abrégé*; *exif*.

SINOVIA, f. s. *T. Medico*. Il quor vifcido, che trova in tutte le articolazioni mobili del corpo. *Synovie*.

SINOVIALE, add. d'ogni e. *T. Anatomico*. Aggiunto di quelle glandole, che separano l'umore io sinovia. *Glandes synoviales*.

SINTAGMA, s. f. *T. Didascalico*. Trattato, documento, instruzione. *Synotme*.

SINTASSI, s. f. *Uso dell'uso*. Composizione, posizione, ed ordine delle parole. *Syntaxe*, *arrangement*, *e ordonnoit a des mots & phrases*.

SINTESI, s. f. *Prof. Fis*. Sorta di figura di cazione. *Synthèse*, *mèthode de composition*.

SINTETICO, CA, add. *T. Matematico*. Appartenente a sintesi. *Synthétique*.

SINTILLA, s. f. Scintilla. *Etincelle*, *étincelle*. Per finalità, si detto in significato di piccola cosa. *Une étincelle chèrie*. Così Aran Parte, e quanto la quarta parte del Cielo, entri in sì piccola cosa, come una fintilla d'un occhio.

SINTILLANTE, add. d'ogni gen. Scintillante; e lucetta. *Etincelant*; *pétillant*; *brillant*; *ceiant*; *velui ins*; *étincellant*, *scintillant*, *resplendissant*.

SINTOMATICO, CA, add. *T. Medico*. Appartenente a sintomi. *Symptomatique*; *qui appartient au symptôme*, *qui en dépend*.

SINTOMO, fem. m. Indizio, o effetto di malattia, e si prende anche per Accidente, o circostanza, che accompagni qualsivoglia altra cosa. *Symptôme*; *accident*, *indice*, *marque*; *e réjouissance*, *réjouissance*.

SINUOSITÀ, } s. f. Affetto di sinuoso.
SINUOSITÀDE, e } *Sinuosité*; *qualité d'une chose sinueuse*, *detour*.
INDIOSITÀ, e
SINUOSO, SA, add. Che ha fenno, che fa fenno, vo. *Sinueux*; *qui est sinueux*, *qui a des sinuosités*; *plein de détours*; *qui fait plusieurs pas*.

SIO, f. m. *T. Francese*. Sorta di pianta di lat fogliè, che nelle volentieri nelle fascine. *Sio*.

SIONE, f. m. Guerra di Sione, o di più verso d'Italia, e poco distante a lanza fin di loro, e di un'intendoli, o raggiandosi in alto, aggirando al mal nuovo. *Tourbillon de vent*.

SIPA, Voce Bolognese, e val Sì. *Oui*; *soit*, *ainsi*.

SIPARIO, s. m. *Voie. fr.* Tenda, che si alza, e si abbassa al Teatro. *Le voile du théâtre*.

SIRE, e SIRI, s. m. Signore. *Seigneur*. S. *e*, oggi è titolo di nascita, proprio de' Re. *Sire*.

SIRENA, lo Fesso, che Sereca. V.

SIRI, V. Sire.

SIRINGA, s. f. *Morali*. Siringa, Sciringa, Sciacannella, o Sfiscatoio, che serve al cuoio. *Seringue*, *Tuyau*, *Canon* per Fiscula. V.

SIRINGATO, TA, *Metaf. Ital*. Da Siringare, e anche fertile. Siringare. *Seringué*.

SIRINGOTOMO, s. m. *T. Cerusgia*. Strumento chirurgico, che serve all'operazione detta Siringotomia. *Seringotome*.

SIRIO, fem. m. *Term Astronomico*. Il cane se e. *Sirius*, *étoile de la constellation du grand cane*.

SIROCCHIA, e SIROCCHIA, fem. f. Sirolla. V.

SIROCCHIAMA, Voce compolta come Fratelli, e sale Sì. *Oui*, *oui*, *Maisoui*.

SIROCCHIEVOLE, add. d'ogni gen. Da Sirocchia *Sœur*.

SIROCCO, f. m. Scirocco, Scilocco. V.

SIROPPETTO, f. m. *Bot*. Dim. di Sciroppo. *Sirop fait clair*, *fait leger*.

SIROPPO, f. m. Sciroppo, Cirroppo. V.

SIRTE, f. s. *Ital*. Rivoltuna d'acqua, luogo pieno in mare. *Sirte*, *Syrte*.

SISAMO, e CESAMO, s. f. m. Sorte di pianta, o erba, che [illegible] per ebrar l'olio [illegible] fene. *Sesame*, *Sésame*, *Jugerine*.

SISARCOSI, s. f. *T. Anatomico*. Una delle unioni, o connessioni delle ossa. *Sysarcose*.

SISARO, s. m. Spezie di erba nota, la cui radice si mangia lessa. *Chervis*.

SISIMBRIO, fem. m. Spezie d'erba di sapore acro, che nasce nelle rotte acquose. *Cresson*; *fontaine*.

SISIMBRO, s. m. *Tosc*. Che anche scrivesi Sisimbrio. V.

* SISMA, s. m. Scisma. V.

* SISMATICO, CA, add. Scismatico. *Schismatique*.

SISSIZIO, s. m. *Scherz*. Compagnia di soli maschi, che per ricreazione mangiano insieme, secondo costumavano i Cantinti. *Troupe*, *bande*, *compagnie d'amis*.

SISTALTICO, CA, add. *T. Medico*. Uno de' moti alterni osservati nel corpo dell'animale. *Systaltique*.

SISTEMA, s. m. Metodo, che si tiene nel trattare le materie scientifiche, d'erudizione, e simili. *Système*; *supposition*, *hypothèse*. *s.* Sistema, si dice anche la Costituzione, e l'ordine delle principali parti del mondo secondo le diverse opinioni de' Filosofi, e degli Astronomi. *Système*. *s.* Sistema armonico, vale Ordine delle note, e degli intervalli musicali, come Sistema musicale, che contiene due ottave. *Système harmonique*.

SISTEMATICAMENTE, avv. *Vivere dell'uso*. In modo sistematico. *Systématiquement*.

SISTEMATICO, CA, add. Da sistema. *Systématique*. *s.* Polo sistematico, presso' medici, e una sorta di polso inegualè, ed irregolare. *Pouls irrégulier*.

* SISTEMATIZZARE, v. n. Formare sistema. *Faire un système*.

SISTOLE, f. s. Contrario di Diastole. *Systole*.

SISTRO, s. m. *Sistrum*. Strumento antico da suono usato dagli Egizi. *Sistre*.

SITARE, v. n. *Tosc. Dip*. Aver fetto, tender mal odore. *Puer*.

SITERELLO, s. m. *Metaf*. Dimin. di Sito, e fiume di odoreato cattivo. *Petite mauvaise odeur*.

SITIBONDO, DA, add. Che ha sete. *Avide d'eau*, *qui a soif*. *s.* Fig. *Satum*, per Avido, desiderioso. *Avide*, *passionné*, *désireux*, *e curieux*, *qui brûle d'envie de quelque chose*. Chi d'onore, o d'infamia è sitibondo, farà parlar di se per tutto il mondo.

SITIRE, v. n. Voc. Lat. Aver sete. *Avoir soif*, *être sèche de soif*.

SITO, s. m. Il Stare di luogo, e prendesi talora anche assolutamente per Luogo. *Situation*, *position*, *place*. *s.* Per Abitazione, albergo. *Habitation*; *retraite*, *logement*, *séjour*, *maison*, *lieu*, *gite*, *demeure*. Trovata cagionevole e [illegible] sito, *s.* Fig. Ordine, maniera di [illegible] *Situation*, *ordre*, *manière*. Il castello, che [illegible] sito [illegible] accesso [illegible].

SITUAMENTO, [illegible] *s.* Fig. Sito, *s.* Situare. V.

SITUARE, v. n. Porre in sito. *Situer*, *poser*, *placer*, *assigner*, *mettre en place*.

SITUATO, TA, add. Da situare. *Situé*, *placé*, *posé*, *assigné*, *mis en place*.

SITUAZIONE, f. s. Sito, posto, o luogo. *Situation*, *position*, *disposition*, *manière dont une chose est placée*.

SIVIAMENTE, avv. Con patto. *Sotto que*, *a condition*.

SLACCIARE, v. a. Contrario d'Allacciare, Sciogliere, e Sciacquare, che nel significato di pari. *Dégager*, *détacher*. Allacciare, *se dégager*. *s.* Per metaf. La cui [illegible] è di [illegible] sciacquare tutte le cose [illegible]. *Dénouer*, *défaire*, *ôter*.

SLACIATO, TA, Segnat. add. Da slacciare. *Délacé*, *Ote*.

SLACIARE, v. n. Lacciare. *Lacer*; *tordre*, *dardar*, *[illegible]* e [illegible] Se anche l'un [illegible] [illegible] [illegible]

* SMAGÀTO, TA, add. Da smagare. *Etonné; découragé, &c.*

SMAGIO, s. m. Smancerìa. V.

SMAGLIANTE, addiett. d' ogni gen. *Magal.* Che smaglia, brillante, risplendente. *Brillant; éclatant.*

SMAGLIÀRE, v. atr. Romper maglie, e talora semplicemente Romperle, o fracassarle. *Rompre les mailles; fracasser; briser; rompre; mettre en morceaux, en plusieurs pièces; casser.* Rende l'elmo, la feuffia, e la vifiera, arriva al refchio, e tutto l'offo smaglia. Qui detto per similitudine. §. Smagliare, e anche Contrario di ammagliare, e vale Sciogliere le belle ammagliate. *Défaire les mailles.* §. Egli è un feren, che smaglia, dicesi figuratam. quando di notte il Cielo è chiarissimo. *Il fait bien beau; la nuit est bien claire.* E finitamente si dice Colore, che smaglia, vin che smaglia, e simili, cioè Risplende, brilla, e quasi scintilla. *Couleur vive, fraîche; vin brillant, pétillant.* §. Smagliare, per Fongere, deliare, eccitare. *Piquer; exciter; piquer.* Veramente ciascuna parola non farà efaminata, nè ricolta in fe, e ciascuna non smaglierà, nè pugnerà i cuori di coloro, che l'udiranno. §. Smagliare il cuore ad alcuno, vale Temere, mancar d'animo. *Perdre courage; craindre; appréhender; avoir peur; se décourager.*

SMAGLIATO, TA, add. Da smagliare, Rotto, fracassato, sconnesso. *Fracassé; rompu; brisé, &c.*

* SMAGO, s. m. Lo smagare, Spavento, smarrimento. *Effroi; épouvante; frayeur.*

SMAGRAMENTO, e SMAGRIMENTO, fust. m. Dimagrazione, il dimagrare, lo smagrare. *Maigrissement; amaigrissement, diminution d'embonpoint.*

SMAGRÀRE, e SMAGRIRE, v. n. Dimagrare. *Maigrir; devenir maigre.*

SMAGRATURA, s. m. Smagramento. *Amaigrissement, maigreur; diminution d'embonpoint.*

SMAGRIMENTO. V. Smagramento.

SMAGRIRE. V. Smagrare.

SMAGRÌTO, TA, Red. add. Da smagrire, Efcmunto. *Maigre, exténué; blême; décharné.*

SMALIZIÀTO, TA, add. *Voce dell' uso.* Accorto, maliziofo. *Fin; rusé; adroit; espiègle; malicieux.*

SMALIÀRE, v. a. Levare il mallo, tor via il mallo. *Ôter l'écorce; peler des amandes, des noix.*

SMALLÀTO, TA, add. Da smallare, Senza mallo. *Pelé, sans écorce.* Dello smallato fanno i cioabattieri, qui figuratam. e vale, Fanno il dinoccolato.

SMALTÀRE, v. a. Coprir di smalto qualche lavoro. *Émailler; appliquer de l'émail; orner, embellir avec de l'émail.* §. Smaltare, vale anche Coprir di smalto, nel primo fignificato. *Couvrir de mortier, de ciment.* §. Per metaf. vale Coprire, ricoprire. *Couvrir; recouvrir; incrasser.* E 'l ghiaccio i fiumi smalta.

SMALTÀTO, TA, add. Da smaltare. *Émaillé.* §. Per metaf. vale Coperto di checchefia. *Tout couvert.* Senza riguardare, ec. ad un fuo farfetto rotto, e ripezzato, e intorno al collo, e fotto le diella smaltato di lucidume.

SMALTATÙRA, s. f. Lo fmaltare. *Émaillure; émail.*

SMALTIMENTO, s. m. Lo fmaltire i cibi. *Digestion.* §. Smaltimento, si dice anche dello fmaltire le mercanzie. *Debit; vente.*

SMALTIRE, v. n. Conoucere il cibo nello fomaco. *Digérer; cuire.* Smaltire il vino. *Cuver son vin.* §. Smaltire, per metaf. vale Sopportare. *Digérer; souffrir.* Rade volte lo cuor ben fi nutrica di quella ferita, e male fmaltir poffiamo la ingiuria ricevuta. §. Smaltire, parlandofi di mercanzie, e fimili, si dice del Dare, e Vendere, mettere, e fistarle. *Débiter; vendre; aliéner.* §. Smaltire alcuno, o checchefia, vale Disfarlene, levarfelo dinanzi. *Se défaire, se débarrasser de quelqu'un, s'en délivrer.*

SMALTISTA, s. m. *Magal.* Smaltitore; artefice, che lavora di smalto. *Émailleur.*

SMALTITISSIMO, MA, add. Superl. di fmaltito, in fignificato di facile, chiaro, spianato. *Très-clair; très-évident; très-connu.*

SMALTITO, TA, add. Da fmaltire. *Digéré, &c.* Il latte è fanguigno corrotto, ma più digeffo, e meglio fmaltito. §. Per metaf. Finito, cefato. *Fini; terminé, achevé; cessé.* Ma nella primavera, fmaltito il rigido verno, l'umide piogge, ec accettera per la benignità della stagione convenientemente non pur le barbare, ma i mugliuoli. §. Smaltito, figuratam. vale Facile, chiaro, certo, spianato, dichiarato. *Vache; aisé; clair; certain; applani; facile.* Perchè molti amano le cose chiare, e finaltite, ed io defiderto di foddisfare a tutti, replichiamo, ec.

SMALTITÒIO, s. m. Luogo per dare efito alle fuperfluità, e all'immondizie. *Egout; cloaque; aqueduc; canal; conduit.* Con tar buone fosse fcoperte, e fogne aperte in pozzi fmaltitoj. Qui in forza d'add. *Égoût.*

SMALTITÒRE, s. m. *Cecilia.* Lo fteffo, che Smaltifta. *Émailleur.*

SMALTO, s. m. Compofto di ghiaja, e calcina mefcolate con acqua, e poi raffodate infieme. *Ciment; mortier.* §. Per fimilit. Il fecondo ordine delle cognizioni è quafi come fmalto, e fondamento. *Base; fondement; ciment.* §. Smalto, fi dice anche a quella materia di più colori, che fi mette in fu l'orcle, ec. per adornarle. *Émail.* §. Per fimilit. Dante difse: Se la lucerna, che ti mena in alto, trovi nel tuo arbitrio tanta cera, quant' è mestiero infino al fommo fmalto, cioè infino al fupremo cielo, lo quale chiama fmalto per fimilitudine eccessiva, imperocchè rilluce più, che ogni fmalto. *Jusqu'au dernier ciel.* §. Smalto, per Pavimento. *Pave; plancher.* Colà diritto fopra 'l verde fmalto mi fur inoltrati gli fpiriti magni. Qui vale Prato. *Prairie.* §. Smalto, per metaf fi dice di Qualunque cofa dura. *Pierre.* Cuor di fmalto, dicono i Poeti, per dire Cuore duro, oftinato. *Cœur de pierre; cœur de rocher.* E quei begli occhi, che i cor fanno fmalti. Qui vale Impietrire. *Pétrifier.*

SMANCERÌA, s. f. Lezio, leziofaggine, atto rincrefcevole, e nojofo. *Affecterie; delicatesse affectée; minauderie; agio; affectations.*

SMANCERÒSO, OSA, add. *Salvin.* Che anche fcriveti SMANZERÒSO, Leziofo, fmorbofo. *Affecté; mignard; déplaisant; gimacier.*

SMÀNIA, s. f. Eccessiva agitazione o d'animo, o di corpo per foverchio di paffione. *Fureur; frenésie; egarement d'esprit; folie; manie; extravagance.* §. Menare fmanie, vale Impazzare. V.

SMANIAMENTO, s. m. Smania. V.

SMANIANTE, add. d'ogni g. Che fmania. *Frénétique; furieux; emporté; furibond.*

SMANIÀRE, v. n. Infuriare, uficir dello 'ntelletto, pazzeggiare. *Entrer en furie; tempêter; trépigner; s'emporter; extravaguer; faire des folies; faire le fou.*

SMANIATÙRA, s. f. Smaniamento, Smania. V.

SMANIÈLLA, s. f. Manifilia, armilla. *Bracelet.*

SMANIÒSO, SA, add. Pieno di fmanie. *Frénétique; furieux, furibond.* §. Figuratam. per Affettato, leziofo. *Affecté; étudié; mignard; délicat; compassé.* Co' vocaboli isquarciati, e fmaniofi, e col loro parlare Fiorentino ufcendendola (la fcrittura) e facendola rincrefcevole, la intorbidano, e rimefcolano, ec.

SMANTELLÀRE, v. a. Dirocare, sfafciare, nel fignific. di rovinare. *Démolir; détruire; raser; démanteler; ruiner; renverser; abattre.*

SMANTELLÀTO, TA, *Segner.* add. Da fmantellare. *Démantelé, &c.*

SMANZERÒSO, SA, add. Di fmanziere. *De petit maître; de damoiseau.* §. Si prende anche per Leziofo, rincrefcevole, pieno di fmancerìe. *Affecté; mignard; délicat; déplaisant; désagréable; bastable; gimacier.* Aver per moglie una donna affai fpiacevole, e fmanzerofa, chiamata monna Zoanna.

SMANZIÈRE, fust. m. Vago di fare all' amore, drudo. *Damoiseau; petit maître; damoiseau; galeriseur.*

SMARGIASSÀRE, v. n. *Marell.* Far lo fmargiaffo. *Faire le bravache, le rodomont.*

SMARGIASSATA, s. f. *Accad. Cr.* Smargiafferìa, rodomontata. *Rodomontade; fanfaronnade; bravacie.*

SMARGIASSERÌA, s. f. Millanterìa, bravata. *Vanterie; bravacie; ostentation; fanfaronnade; rodomontade; arrogance.*

SMARGIASSO, s. m. Cofpettone, fpaccone. *Fanfaron, rodomont; bravade; vuter de gens; avaleur, ou mangeur de charrettes ferrées.*

SMARRIGIONE, s. f. } Lo fmarrire. *Égarement.*
SMARRIMENTO, s. m. }

SMARRÌRE, v. n. *Perdere, mi non senza speranza di ritrovare. Égarer; perdre.* §. In figurile, n. paff. vale Errar la ftrada. *S'égarer, s'écarter de son chemin; se fourvoyer.* §. Per metaf. vale Confondere. *Confondre; troubler; avenglet; abattre.* Al n. paff. *Perdre contenance; s'ébahir; s'étonner; être surpris.* La vifta, mia nell' ampio, e nell' altezza non fi smarrìva.

SMARRITAMENTE, avv. Con ismarrimento. *Avec trouble; avec frayeur.*

SMARRÌTO, TA, addiett. Da fmarrire. *Égaré; perdu, &c.* Perdendo me, rimarrefte smarriti. §. Per Timoroso, sbigottito, confuso. *Troublé; confus; honteux; décontenance; déconcerté; éperdu.* Tutta fmarrita, e temendo di vergogna, cominciò a piangere.

* SMARRÙTO. V. Smarrito.

† SMASCELLAMENTO, s. m. Sganafciamento, disfogamento delle mafcelle. *Dislocation des mâchoires.* §. Più comunemente lo fganafciare, o il ridere sì forte che ganafcia gulbcia fi sforzi. *Ris immodéré; grands éclats de rire.*

SMASCELLANTE, add. d'ogni g. *Red.* Che fmafcella, che fganafcia delle risa. *Qui étouffe; qui crève de rire.*

SMASCELLÀRE, v. n. Guaftarfi le mafcella, *disloquer les mâchoires.* §. Smafcellar delle risa, vale Smodatamente ridere, lo che fi dice anche Sganafciar delle risa. *Crever de rire; rire à déployer; rire de toute la force, ou à ventre déboutonné.*

† SMASCELLATAMENTE, avv. Sgangheratamente, fquaccheratamente. *Grossièrement; sans grâce, sans delicatesse.*

SMASCHERÀRE, v. a. Cavar la mafchera, *démasquer; ôter le masque.* §. Smafcherati tu prima tratti dal volto quel refchio gannato: qui in figura n. paff. *Se demasquer; ôter son masque.*

SMASCHERÀTO, TA, add. Da fmafchera. *Démasqué.* §. Figuratam. per Scoperto. *Démasqué; dévoilé; manifesté; découvert.* Così diffe Cupido fmafcherato, dopo cioè, ch'ei mi fi fu fcoperto.

† SMASCHIÀTO, add. Voce fcherzevole, quafi fatto di mafchio, caftrato. *Châtré.*

SMÀSCIO, s. m. *Magal.* Forfe lo fteffo, che perfuità di espressioni, e di parole. *Superfluité; abondance de paroles.*

SMATTONÀRE, v. a. Levare i mattoni al pavimento, contrario d' Ammattonare. *Décarreler; ôter les carreaux.*

SMATTONÀTO, TA, add. Da fmattonare, e per lo più aggiunto di Solajo, che abbia guaste e rotti, o in tutto levati i mattoni. *Décarrelé.*

SMELÀRE, v. a. Cavare il mele delle cafe, o arnie, o alveari. *Tirer le miel des ruches.*

SMELÀTO, TA, add. Da fmelare. *Rifait du miel.*

SMEMBRÀRE, v. a. Tagliare i membri, *démembrer; dépecer; diviser en tout en parties.* Smembrare, termine degli Scalchi, vale Trinciare. *Découper.* Poich' io non voglio fmembrar fulla cina in aria ftarne. §. Per metaf. vale Dividere, diftribuire, feparare. *Démembrer; partager; diviser; séparer; distribuer.* Parcami aver qui tutto ben raccolto, che fra i mortali in più parti fi fmembra.

SMEMBRÀTO, TA, add. Da fmembrare. *Démembré, &c.*

SMEMORÀBILE, add. d'ogni g. Non memorabile. *Indigne de mémoire.* Avendo narrato le due precedenti novelle di questi fmemorabili frati: qui vale Ifcherato.

SMEMORÀGGINE, s. f. Affratto di fmemoratezza, difetto di memoria, dimenticanza. *Oubli; manque de souvenir; défaut de mémoire.* §. Per Ifcimmitaggine, balordaggine. *Étourderie; sottise; balourdise; stupidité; bêtise; lourderie; niaiserie; varderie.* Somma fmemoraggine è aver fperanza nella fede di coloro, della cui perfidezza tu fii tre volte ingannato.

SMEMORAMENTO, s. m. Lo fmemorare, fcimmitaggine. *Stupidité; bêtise, &c.*

SMEMORÀRE, v. n. e SMEMORARSI, n. Propriamente perdere la memoria, e talora anche Divenire ftupido, o infenfato, Sbalordire. *Oublier; perdre la mémoire, le souvenir de quelque chose; devenir stupide.*

SMEMORATÀCCIO, IA, add. *Red.* Peggiorativo di fmemorato. *Qui n'a pas un grain de mémoire.*

SMEMORATÀGGINE, V. Smemoraggine.

SMEMORATÍNO, INA, add. Dim. di fmemorato. *Un peu étourdi; un peu bête.*

SMEMORATÍSSIMO, MA, add. *Taff.* Superl. di fmemorato. *Tout-à-fait stupide.*

SMEMORÀTO, e SMIMORÀTO, TA, add. Da fmemorare, che ha perduta la memoria, e talora anche Stupido, e Infenfato. *Étourdi; stupide; qui perdu la mémoire; fou; lourdaud; insensé.*

SMENOMÀRE, v. a. Diminuire, fcemare. *moindrir; diminuer; rétrancher.* §. Smenomare n. p. *Petr.* Menomarsi. *Diminuer; décrétre.*

* SMENOVÍTO, TA, add. Diminuito, fcemato. *Diminué; amoindri; retranché; rogné.* §. Molte dee guardare di non impacciar colui, che è ismenovito per cofa notevole, che in fuo fallire ogni uomo v'ha l'occhio, cioè Impoverito, o che ha perduta la reputazione. *Appauvri, ou décrié; qui a perdu la réputation.*

SMENTÀRE, v. a. *T. de' Legnajuoli*, Carrari, ec. Dicesi del tagliar un legno a ugnature. *Chanfreiner.*

SMENTICÀNZA, s. f. Dimenticanza. *Oubli.*

SMENTICÀRE, v. n. Dimenticare, *Oublier; perdre la mémoire, le souvenir de quelque chose.*

SMENTICÀTO, TA, add. Da fmenticare, Smemorato. *Étourdi; qui n'a pas de mémoire; oublié.*

† SMENTIMENTO, s.m. Lo fmetire, il dare fmentita. *Un démenti.*

SMENTÍRE, v. n. Dimentire. *Démentir; dire un démenti; dire à quelqu'un qu'il a menti.*

SMENTÌTO, TA, add. Da fmentire. *Démenti, &c.*

SMERALDÌNO, NA, add. Di fmeraldo. *De couleur de l'émeraude.*

SMERÀLDO, s. m. Gemma lucidiffima, e trasparente di color verde, *Émeraude.* §. Per metaf. Dante: Posto t' aveni dinanzi agli fmeraldi, e Amor già ti trasse le sue armi. Agli fmeraldi, e agli

gli occhi di Beatrice lucenti come smeraldi. *Sacri ne pens de Beatrice, brillans comme deux emeraudes*. §. Or s' apparecchie ogni uomo al miglior punto, che lo smeraldo fin fa volto in oro. Parla delle pighe, che dal verde colore passano al bronzo. *La couleur verte des feuilles*.

* SMERARE, v. a. Smerare, Nettare, Pelire. *Nettoyer; approprier; polir*.

* SMERATO, TA, add. Da smerare. *Nettoyé, etc.*

SMERDARE, v. a. Macchiar checchessia colla merda. *Emboucer; salir de bran, de matière fecale*. §. E che ne smerdi un epica operetta, figuratamente, ed è maniera bassa.

SMERDATO, TA, add. Da smerdare, Macchiato colla merda. *Bremeux; embrené*.

SMERGO, s. m. Uccello d' acqua, che si tuffa sovente nell' acqua. *Plongeon*.

SMERIGLIARE, v. a. Brunir collo smeriglio. *Polir avec l' émeri*.

SMERIGLIO, s. m. Sorta di minerale simile alla rena del ferro, che ridotto in polvere, serve a fegare, e pulire le pietre dure, e a brunire l' acciaio. *Émeri*. §. Smeriglio, Nome d' una sorta d' uccello di preda della razza de' più piccoli falconi. *Émerillon*. §. Smeriglio, e anche una sorta di piccol cannone. *Sorte d' artillerie, pour être celle qu' on appelle Fauconeau*.

SMERIGLIÒNE, s. m. Smeriglio, uccel di rapina. *Émerillon*.

SMERLO, s. m. Sorta d' uccello della razza de' falchi, o falconcelli, e fonne di tre maniere, l' uno, che ha la schiena nera, l' altro che l' ha grigia, e son piccoli, e forti uccelletti. Il terzo è grande, e somiglia al falcon laniere bianco, ed è migliore degli altri, e propriamente si concia. *Hobereau*.

SMESSO, ESSA, add. *Moral*. Dismesso, lasciato, messo da parte. *Quitté; mis de côté*.

* SMEZZAMENTO, s. m. Dimezzamento, divisione per mezzo. *Partage, en divisé en par le milieu*.

SMIACIO, s. m. Smanaccia. V.

SMIDOLLARE, v. a. Tor via la midolla. *Ôter la moelle*. §. Smidollarlo, n. p. vale Perdere la midolla. *Perdre la moelle*. La vite desidera andare al sole, e così andando fa lieta, e attende a scenerare, e smidollarsi, e nbaccchiare. §. Per simile. Smidollare qualche autore, vale Cavarne il midollo. Smandoggli. *Étudier, examiner à fond*. Alla medita[illegible] che continua s' aggiugneva la lettera, e la pratica de' fatti esperimenti, e de' Padri della cristiana eterna, ed eloquenza, i quali, per così dire, smidollò tutti. §. Per metal. vale Dichiarare, manifestare, spiegare. *Expliquer; exposer; développer*.

SMIDOLLÀTO, TA, add. Da smidollare. V.

SMIGLIACCIARE, V. Mirlacciare.

SMILACE, s. f. Specie d' erba fermentosa, le radici della quale sono adoperate in luogo di quelle della salsapariglia. *Liseron*. La smilace spinosa ha le foglie, come la madreselva. *Liseron épineux*. La smilace, che non è spinosa, ha le foglie come l' edera.

SMILLANTA, s. m. Malm. Millantatore, spione. *Hableur, abuseur de quelque, espion; vantard*.

SMILZO, TA, add. Contrario di ripieno; [illegible] con che voto, e più comunemente si dice di [illegible] a la pianta vota. *Maigre, plat, qui a le ventre vide*.

SMIMORÀTO, V. Smemorato.

SMINCHIONÀRE, v. a. *Salvin*. Minchionare, deridere. V.

SMINDIMENTO, s. m. Diminuimento. V.

SMINUIRE, V. Diminuire.

SMINUITO, TA, add. Da sminuire. *Diminué, etc.*

SMINUITRICE, verbal. *term. Salvin*. Che sminuisce. *Qui diminue, qui rend moins*.

* SMINUZZAMENTO, s. m. Lo sminuzzare. *L' action de hacher, de couper en petites morceaux*. §. Da quello, che cui intendo mercè del vostro lume sminuzzamento, mi par di poter far restar pago il mio intelletto con alla breve efficacia di figurat. vale Chiara, e efficace spiegazione. *Devant l' explication détaillée*.

SMINUZZARE, v. a. Ridurre in minuzzoli, o in piccoli pezzetti. *Hacher, mettre dehiquetés, briser, briffer*.

SMINUZZÀTO, TA, add. Da sminuzzare. *Haché, etc.*

SMINUZZATÒRE, v. m. Che sminuzza. *Qui hache; qui dehiquette, etc.*

SMINUZZOLÀRE, v. a. Sminuzzare. *Hacher, briser; briffer, etc.* §. Per metal. vale Dividere, spinare. *Diviser, espluquer*. Mentre non fu[illegible] con tanto fermezza, sminuzzandolo al fig. Stoppino quella eccellenza della nave.

* SMIRACCHIARE, V. Smeriare.

* SMIRARE, v. a. Pulire, Lustrare, Smerare. *Polir; brunir*.

SMIRNO, s. m. *Volg. Dosc.* Che anche dicesi SMIRNIO. V.

SMIRNIO, s. m. Specie d' erba, che nasce nel monte Amano, che per altro nome è detta Maccerone. *Maceron, ou sa graine, persil de Macédoine*.

SMISURABILE, add. d' ogni. Senza misura, Immensi. *Démesuré, enorme; immense*.

* SMISURANZA, s. f. Smisuratezza. V.

SMISURATAMENTE, avv. Senza misura, senza termine. *Démesurément; excessivement, immensément; démesurément; sans bornes; sans règle ni mesure*.

SMISURATEZZA, s. f. Affratto di smisurato. *Immensité*.

SMISURATISSIMAMENTE, avverb. *Cr. in superlativo*. *Superlativ. di smisuratamente. Excessivement, démesurément; à la plus grande mesure*.

SMISURATISSIMO, MA, add. *Sup.* Di smisurato. *Très-démesuré, etc.*

SMISURATO, TA, add. Senza misura, sfrenato, eccessivo. *Démesuré, excessif; extrême; immense*. §. Smisurato, per lo sfrenato, con misurato, senza misura. *Immodéré, excessif*. L' immoderato, e smisurato credo, che la sua beatitudine dovesse essere perpetuale. §. Smisurato, in forza di avverb. per l' smisuratamente. V.

SMIOCCIARE, Lo stesso, che Smoccicare. V.

SMIOCCOLÀRE, v. a. Levar via la smoccolatura. *Moucher une chandelle*. [illegible] Gallina. Falsi con un sopramanico di neri, al caso smoccolò a Sarrella, e che Taglia. *Trancher*; *couper*.

SMIOCCOLATO, TA, add. Da smoccolare. *Mouché, etc.*

SMIOCCOLATÒIO, s. m. Che può con nemente si sia SMOCCOLATÒJO, nel numero del plur. Strumento, col quale si smoccola, fatto a guisa di Cesoie con due mani chiuse, imperfatte, aperte, e con una cafferina da capo, nella quale si chiude la smoccolatura. *Mouchettes*.

SMIOCCOLATORE, verb. m. *Dell. Fior.* Che smoccola. *Moucheur; celui qui mouche les chandelles*.

SMIOCCOLATÙRA, s. f. Quella parte del lucignolo della buccina, e della lucerna della candela, che per la fiamma del lume resta arsiccia, e consumata, e torta via, perchè non impedisca il lume. *Le bout du lumignon*.

* SMIODAMENTO, s. m. Affratto di smodato. Sconvenevolezza, smoderanza. *Immodération, dereglement*.

* SMODARSI, n. p. Divenire smodato, o intemperato. *Devenir immodéré, etc.*

* SMODATAMENTE, avv. Senza modo. *Immodérément, démesurément, excessivement*.

* SMODATO, TA, add. Da smodare. Senza modo, senza termine, smoderato. *Immodéré, démesuré, excessif*.

SMODERAMENTO, s. m. *Tass.* Smoderanza, smoderatezza. V.

* SMODERANZA, s. f. Contrario di moderazione. *Excès*.

SMODERATAMENTE, avv. Senza modo, senza moderazione. *Immodérément, démesurément, excessivement, excessivement*.

SMODERATEZZA, s. f. Smoderanza, eccesso. *Excès*.

SMODERATISSIMO, MA, add. Sup. di Smoderato. *Très immodéré, etc.*

SMODERATO, TA, add. Sup. Senza moderazione, sfrenato. *Immodéré, excessif*.

SMODERÒSO, TA, add. Da smodare. Senza modo, senza termine, smoderato. *Immodéré, démesuré, excessif*.

SMOGLIÀTO, TA, add. Che non ha moglie. *Garçon, qui est sans femme, qui n' a point de femme*.

SMONTÀRE, v. a. Contrario di Montare: Scendere. *Descendre*. §. In figura att. vale Fare scendere. *Faire descendre, démonter*. §. Smontare, n. p. [illegible] di [illegible] nobile dell' [illegible] che [illegible] *Chevalier*.

SMONTÀTO, TA, add. Da smontare. *Descendu, etc.* Ed egli smontato gli fu di cavallo a piede. §. Per figura, o sia la perduta la vivezza del colore, *ternis, terne, décoloré*. A quelle, che smontate di colore vanno le stesse.

SMORBARE, v. a. Levare il morbo. *Ôter l' infection, purer*. §. Per metal. vale Polire, o liberare checchessia da alcuna reo cosa. *Décrasser, purer, dégager, nettoyer*. Come anche nell' [illegible] e nelli posti, quando fia limpidocchiare, che è difficile sbarbare da' pidocchi.

SMORBÀTO, TA, add. Da smorbare. *Purer, [illegible] infection, etc.*

SMORFIA, s. f. Lezio, atto. *Grimices; affectation, manières affectées, agis*.

SMORFIÓSO, OSA, add. *Salvin*. Smanceroso, lezioso. *Grimacier, affecté; maniéré; d' [illegible], qui fait la precieuse*. Parlandosi di donna, dicesi anche *rimpolocco*.

SMORIRE, v. n. Divenire smorto. *Pâlir; devenir pâle, ternir*.

SMORSARE, v. a. Tratte il morso. *Ôter le mors*. § Nel smorto i dolci indicati *etiere*, cioè un tratto di bocca. *Ôter, tirer, arracher de la bouche*.

SMORSÀTO, TA, add. Da smorsare. *A qui en a ôté, etc.*

SMORTÒ, TA, add. *Cr. in Morto*. Smorto, Pallido. V.

SMORTO, TA, add. Da smortire; di colore, pallido, squallido. *Pâle, défait; blême; livide; pâmée; lasse; défaite*. §. Per Bianchiccio, cenerognolo. *Grisâtre; blanchâtre; cendré*. Avendo lasciato quello smorto colore di cenere, si era veduto d' un verde vivissimo, e maravigliosamente brillante. §. Per simile. Appetito. *Faible; languissant*. Onde l' erbette, e i fior pascenti, e smorti non si pon soffener.

* SMORTÒRE, s. m. Affratto di smorto. *Pâleur*.

SMORZÀRE, v. a. Spegnere: e si usa anche in figura. n. p. *Éteindre*. Al n. pass. *S' éteindre*. §. Per metal. vale Cessare, terminare, finire, estinguere. *Éteindre; cesser; cesser*. Si va di continuo smorzando in essa quell' impeto, e forza sopranaturale impetuosa dalla violenza del fuoco.

SMORZÀTO, TA, add. Da smorzare. *Éteint*. La quale, calcina, vuol avere smorzata la sua bianchezza colla rena. *Chaux éteinte*.

SMORZATRICE, v. f. *Salvin*. Che smorza, spegnitrice. *Qui éteint*.

SMOSSA, *sub. term.* Movimento, il muovere. *Mouvement; émotion*. §. Smossa il corpo, Rida. Lo smuovesti il corpo, andata di corpo. *Cours de ventre*.

SMOSSO, OSSA, add. Da smuovere. *Ému; touché*. §. Per [illegible] Zan. [illegible] per cagion d' un [illegible] Cramai [illegible] ora, che Skegatto. *Dès [illegible] dangereuse, [illegible]*. §. Smosso, per Rimosso, [illegible] *Détourné, écarté*. Comandata non [illegible] fa dal fuoco proponimento, farteli venir erbe, e radici velenose, e [illegible] fiato, e in acque [illegible].

SMOTTÀRE, v. n. Franare. *Crouler; s' écrouler*.

SMOTTÀTO, TA, add. Da smottare. *Écroulé, etc.*

SMOVITÙRA, s. f. Lo smuovere. *Mouvement; émotion*.

SMOZZICÀRE, v. a. Tagliar alcun membro, o pezzo di checchessia. *Mutiler; retrancher, couper quelque membre, ôter quelque morceau*. §. Smozzicare le parole, vale Non Proferirle articolatamente. *Articuler*.

SMOZZICÀTO, TA, add. Da smozzicare. *Mutilé, etc.*

SMUGÀRE, v. n. Sdrucciolare, scorrere, sfuggire. *Glisser; s' échapper; couler*.

* SMUGNINENTO, s. m. Lo smugnere, spremere, spreffione. *Expression, [illegible] d' exprimer un jus*.

SMUGNERE, v. a. Trarre altrui d' addosso l' [illegible]. *Déposer*. §. In figura n. p. vale Perdere l' [illegible]. *Devenir fou*. § Smugnere, Tenere. Smugnere le dette, calendarli nelle [illegible]. *Serrer, diffoncer un bien*.

SMUGNITORE, v. m. Che smugne, e [illegible] l' aquato, come Smugnitori delle provincie, e [illegible]. *Sauveur de l' Etat*.

SMUNÍRE, e. a. Benedire di nuovo abite [illegible]. *Rebénir*.

SMUNITO, TA, add. Da smunire. *Rebénit*.

SMUNTO, TA, add. Da smugnere: Magro, asciutto, secco. *Maigre, tarissé; sec; sec, desséché, desséché*. §. Per metal. si dice anche d' altre cose, e vale Indebolito, esausto. *Épuisé, affaibli*. E perchè l' Imperio per tant' [illegible] smunto potette reggersi, [illegible] le legioni, e gli aiuti.

SMUOVERE, v. a. Muovere; ma s' intende per [illegible] con fatica, e difficoltà. *Émouvoir; faire mouvoir, mettre en mouvement, remuer*. §. Smuovere la terra, dicono gli Agricoltori del muoverla [illegible] con qualche strumento. *Serfouir, [illegible]*. §. Smuovere, *Disponer*. §. Per metal. vale Commovere. *Émouvoir, exciter, [illegible], touchar*. Non si [illegible] con che lagrimando, pregando, ammaliando, [illegible] non si smuova. §. Smuovere, per Indurre, persuadere, svolgere. *Induire; porter; persuader*. Mandò di Novembre di detto anno, a smuovere il Legato a lasciare trovare modo alla concordia. §. Per Rimuovere. *Détourner, faire changer d' avis*. E quasi per la detta cagione era [illegible] tutto di smuovere la [illegible], ch' avea promessa. §. Smuovere il corpo, fidice del Commediare a [illegible] il ventre per [illegible] le feccie, e [illegible] in figurat. atti e modi. *Lâcher, remuer le ventre*.

SMURÀRE, v. a. Squadrare, e disfar le mura. *Démurer; ôter la maçonnerie*.

SMUSSÀRE, v. a. Tagliar l' angolo, o l' canto di checchessia. *Écorner, émoussier*.

SMUSSÀTO, TA, add. Da smussare; Smusso. *Écorné, etc.*

SMUSSO, s. m. Il tagliamento del canto. *Écornure, coupe des angles*.

SMUSSO, SA, add. Sm. fatto. *Écorné*. § Smusso, vale anche, che non va per diritto, che ha tagliato il canto. *Émoussé; entorné; qui n' [illegible] pas droite*. Acciocchè i detto palazzo non fosse [illegible] il terreno degli Uberti, colora, che l' ebbero a fare, il nuovo Imolio, che fu [illegible] disfatto. §. Per simile, vale Rotto, tronco. *Tronqué; mutilé; [illegible]*. Molti versi quasi cascanti, in lo Imolio, molti lamenti, e molti non altri vizi.

SNAMORÀRE, v. a. Fare abbandonar l' amore. *Faire passer l' amour, guérir quelqu' un de la passion*.

*fion qu'il a pour une personne*, §. In significa. n. e vale Salciare, abbandonar l'amore. *Se guérir de l'amour; perdre la passion qu'on avoit pour une personne.*

SNAMORÀTO, TA, *Red.* add. Da snamorare. *Qui est guéri de sa passion; qui n'est plus amoureux.*

SNASÀTO, TA, add. Senza naso. *Qui est sans nez, qui a perdu le nez.*

SNATURÀRE, V. Difnaturare.

SNATURÀTO, TA, add. Da snaturare; Fuor di natura, non naturale. *Denaturé; qui n'est pas naturel.*

SNELLAMENTE, avv. Con gran destrezza, leggiermente. *Lestement, agilement.*

SNELLETTO, TA, add. Dim. di snello. *Gaillard; leste; alerte; agile.*

SNELLEZZA, s. f. Snellitade, affratto di snello. *Agilité.* V. Snellità.

SNELLISSIMO, MA, add. Sup. di snello. *Très-agile, &c.* §. Puri, snelli, e ispediti poi foo il B, e il D; snellissimi, e purissimi il P, e il T, e insieme spediissimi: oni figuratam. cioè, che si pronunziano agevolissimamente. *Très-coulans; très-aisé à prononcer.*

SNELLITÀ, SNELLITÀDE, SNELLITÀTE, s. f. Affratto di snello. *Agilité; legèreté; vivacité; vitesse; adresse; souplesse.*

SNELLO, LA, add. Agile, destro, legniero, sciolto di membra. *Agile; leger; souple; leste; emeillonne; gai; vif; éveille; adroit; gaillard; equilàrd.* §. Calzari snelli, ed attillati, e gran berrettone pien di spennacchi, cioè Galanti, e che sestono bene la gamba. *Calzini; ajuste; leste.*

SNERBÀRE, SNERBATELLO, SNERBÀTO. V. Snervare, Snervatello, Snervato.

SNERVAMENTO, s. m. Red. Difnervazione, indebolimento. *Affoiblissement.*

SNERVÀRE, e SNERBÀRE, v. a. Tagliare, e gastastare i nervi; ed oltre al proprio, atto, e n. si usa anche nel n. p. *Oter, ou couper les nerfs.* §. Per metaf. vale Snellitare, Spolpare, privare. *Enervar; épuiser, affaiblir, affibler; abattre; briseffer; calfer.* Ed ad piante avvebbe per le foglie in maniera inervati, e inebboliti i lor menti della mia vita, e... Io mi farei morto. §. Snervarsi, *Sannazz.* per Indebolirsi, infiacchirsi. *S'affoiblir; perdre les forces.*

SNERVATELLO, e SNERBATELLO, LA, add. Dim. di snervato, e di inerbato. *Languissant; mou; un peu nerveux.*

SNERVATÈZZA, s. f. *Segner.* Affratto di snervato: Debolezza. *Foiblesse; abàttement.*

SNERVÀTO, e SNERBÀTO, TA, Add. da'lorto verbi. V. §. Snervato, per metaf. vale Indebolito, infiacchito. *Amorti; émoussé; paresse, caffé.* Si fiorisce nel parlo, avendo abbandonata la inervata repubblica.

SNICCHIARSI, v. n. Cavarsi di nicchio. *Dénicher.* §. fig. Staccarsi dal suo posto. *Desamper; quitter la place.*

SNIDÀRE, e SNIDIÀRE, v. a. Cavar del nido. *Denicher; faire sortir du nid.* §. Per metaf. vale Uscir del proprio luogo. *Sortir de sa place; quitter sa demeure.* Ma come il lol sopra il cerchio è sì inimica che si chiama Orizzonte, il cammin presi con la mia Compagnia, onesta, e nida.

SNIDÀTO, TA, addietto. Da snidare. *Dénichè, &c.*

SNIGHITTIRSI, n. p. Contrario d'Annighittire. *Chasser la paresse, la fainéanerie.*

SNINFIA, s. f. *Buon. T.* Vocabolo sforpiato da *Sinfia. Nymphe.*

SNINFIO, s. m. *Salvin.* Cacazibetto, zerbino affettato. *Petit maître; damoiseau; muguet, pupin.*

SNOCCIOLÀRE, v. a. Cavare i noccioli. *Oter les noyaux.* §. Per metaf. vale Dichiarare, spiegare, esplicare. *Expliquer; declarer, eclaircir; applanir.* Le cose, che si fanno fin dagli tempi, solamente alle nientate persone si convengono snocciolare. §. Snocciolare, per Pagare in contanti. *Payer argent comptant, argent sec.* Il ben fervito ci si snocciolì di contanti in sul bel del campo.

SNOCCIOLATAMENTE, avverb. *Salvin.* Lieviamente, apertamente, diligentemente. *Clairement; nettement; soigneusement.*

SNOCCIOLÀTO, TA, add. Da snocciolare. *Parcompagna, à deniers decouverts, argent sec.* Vedi, che per ne verranno i tremila snocciolati, e sonanti.

SNODAMENTO, s. m. Lo snodare. *Denouement.*

SNODÀRE, Contrario d'Annodare, Sciogliere, e si usa in significa. atti. e n. p. *Denouer; delier.* Snodarsi, o. p. *Se dénouer; se délier.* §. Per metaf. Snodar la lingua, vale Cominciar a profferir le parole. *Denouer, délier la langue.* Come fanciul, ch' appena volge la lingua, e snoda, che dir non sa, ma 'l più racer gli è noja. §. Che la gente del Duca non si snodava, e la schiera del Re al continuo mancava, cioè non si disuniva, nè si disformava. *Se debander; s'épurpiller; le mettre en desordre.*

SNODÀTO, TA, add. Da snodare. *Denoué; délié.*

SNODATÙRA, s. f. Piegatura delle giunture. *Pli des jointures.*

* SNOMINÀRE, v. a. Torre il nome. *Oter le nom.*

* SNOVIZZÀRE, v. a. Trar dallo stato di novizio. *Sortir du noviciat; faire quitter à quelqu'un l'état de novice.* §. fig. Rendere accorto. *Degourdir.*

SNUDÀRE, v. a. *Volg. It.* Sguainare, sfoderare. *Degaîner; tirer du fourreau.* † §. Snudarsi, n. p. Spogliarsi del tutto. *Se dépouiller.*

SNUDÀTO, TA, *Volg. It.* add. Da snudare, Sguainato, sfoderato. *Degaîné, &c.*

* SOALZÀRE. V. Sollalzare.

SOATTO, e SOVATTO, s. m. Spezie di cuoio, del quale si fanno le cavezze ai giumenti, e guinzagli a' cani e ed altro; che oggi più comunemente dicesi Sovattolo. *Lanière; longe.* §. Dove potea il batto esser bastante, i remi, e le giubbette fon poi fearte: qui figuratam. per gastigo della frusta. *Fouet.*

SOÀVE, add. d'ogni g. Grato a' sensi. *Suave; agreable; doux; delicat; qui flatte les sens.* §. Per Leggieri, piacevole. *Leger; agreable.* Quivi soavemente spofe il carco soave per lo scoglio sconcio, ed erto. §. Per Benigno, quieto, posato. *Tranquille; quiet; doux; calme; paisible.* Quando l'uomo gli vuole incaricare (i cammelli) egli si corcano in terra, e stanno chetti, e soavi infino a tanto, che son caricati. §. Sovve passo, vale Moderato, piano. *Petit pas.* C'un soave passo, ec. in cammino fi misero. *A petit pas; en marchant peu decement.*

SOÀVE, avverb. Soavemente. *Agréablement; délicatement, doucement.* Quel rossignol, che sì soave piogne, ec. di dolcezza empie il Cielo. §. Per Adagio. *Doucement; lentement.* Cavalca tutto in piano, soave nel montato. §. Per Pazientemente, volontieri. *Patiemment; complaisamment; avec patience, volontiers.* E se poco mi, soave porta tuo fiato, e credi esser non degno.

SOAVEMENTE, avv. Con soavità. *Agréablement; délicatement.* ¶. Per quietamente, riposatamente. *Tranquillement; paisiblement; doucement.* Vincendo la naturale opportunità il mio piacere, soavemente mi addormentai. §. Per Pianamente, acconciamente. *Doucement; peu à peu; avec attention.* Il soavemente andare, ancora che alquanto più tardi altrui meni all'albergo, egli il vi conduce almen riposato. §. Per Amorevolmente, modestamente. *Modestement; amiablement; affablement; poliment; avec douceur.* L'amico rispose soavemente: io non ti so trovo. §. Per Pazientemente. *Patiemment; complaisamment; avec patience.* Portate soavemente ogni avversitade.

* SOAVEZZA, s. f. Soavità. V.

SOAVISSIMO, MA, add. Sup di soave. *Très-suave; très-agreable, &c.*

SOAVITÀ, SOAVITÀDE, SOAVITÀTE, s. f. Affratto di soave. *Suavité; agrement; douceur; delicatesse.* §. Per Benignità. *Benignité; bonté; douceur.* Gusti per esperienza la sua soavità, e clemenza.

SOAVIZZÀAE, v a. *Magal.* Rendere soave, Raddolcire. *Adoucir; rendre suave, agreable.*

SOAVIZZÀTO, TA, *Magal.* add. Da soavizzare. *Adoucì; rendu agreable.*

* SOBBARCÀRE, v. a. Sottoporre. V.

SOBBISSÀRE, e SORISSÀRE, v. a. Subbissare, *Abymer, &c.* V. Subbissare. §. Sobbissarsi, n. p. *S'écrouler; verbo cu'l affissant.*

SOBBISSÀTO, e SOBISSÀTO, TA, Add. da'lor verbi. *Abymé, &c.*

SOBFOLLIMENTO, s. m. *Segner.* Il fobbollire, leggier bollimento. *Legère ebullition.*

SOBBOLLÌRE, v. n. Copettamente bollire. *Bouillir rous bas, tout à necmere.*

SOBBOLLÌTO, TA, add. Da fobbollire. *Bouilli lentement.* ¶. Per Coperto, segreto. *Cacné; couvert.* Sapendo con che tuoni, e folgori di parole, e fatti da quel nugolofo petto scoppierebbe la fobbollita ira.

SOBBORGO, s. m. Borgo contiguo, o vicino alla città. *Faubourg.*

* SOBBREVITÀ, s. f. Foño avverbialm. vale Sottobrevità. *Brievement.*

SOBILLAMENTO, e SUBILLAMENTO, s. m. Solleticamento, il fobillare. *Sédàction; insinuation, solicitation.*

SOBILLÀRE, e SUBILLÀRE, v. a. Sobillare uno è tanto dire, e tanto per tutti i versi, e con tutti i modi pregando, che ch'ha viva forza, e quasi a suo marcio difpetto p' natura si fese ciò che da lui si richiede. *Seduire; subornar; solliciter.*

SOBISSÀRE, SOBISSÀTO. V. Sobbissare, Sobbissato.

SOBOLE, s. f. Voce Lat. Prole. *Enfans.* §. Per finalità. Che bella cosa è vedere una leggiadra donna, quando con frequente fobole gli spetti cagegli cumulano il del capo. *Avec des cheveux fort épais, bien touffus.*

* SOBRANZÀRE. V. Sopravanzare.

SOBRIAMENTE, avv. Con sobrietà. *Sobrement; avec discretion; avec modération; avec retenue; avec tempérance.*

SOBRIETÀ, SOBRIETÀDE, SOBRIETÀTE, s. f. Parcità, e moderazione propriamente nel mangiare, e nel bere; e si dice ancora della Parcità d'altre cose appetibili. *Sobriété; tempérance; modération.*

SOBRIO, BRIA, add. Parco nel mangiare, e bere, astinente, moderato, che ha sobrietà. *Sobre; tempérant; abstinent; retenu; modéré.* ¶. Sobrio per Lubrico, nel terzo significa. *Libre; lâche.* Se di flare sobrio del corpo, che tu esca il di due volte il meno.

* SOBRÙGLIO, s. m. Subuglio. V.

SOCCÈDERE, *Bemb.* Che più comunemente dicesi Succedere. V.

SOCCENERÌCCIO, IA, add. Aggiunto proprio mente del pane cotto sotto la cenere. *Pain cuit sous la cendre.*

SOCCHIAMÀRE, v. a. Chiamare sotto voce. *Appeller tout bas.*

SOCCHIÙDERE, v. a. Non interamente chiudere. *Fermer, clorre à demi; entr'ouvrir.* §. Schiudere, per Chiudere affolatam. *Fermer.* Quel che vanno per diritura, e dicono verità, cedono avarizia di sopra se, e focchiudono le sue mani tutti i doni.

SOCCHIÙSO, SA, add. Da focchiudere; Non chiuso, affatto, quasi chiuso. *Entr'ouvert; fermé à demi; entre-baillé.*

SOCCÌDERE, *Pallad.* Che più comunemente dicesi Succidere. V.

SÒCCIO, s. m. Accomandita di bestiame, che dà altrui, che il custodisca, e governi a mezo guadagno, o mezza perdita, e si chiama anche feccio il medesimo Bestiame. *Cheptel; chepteil; bétail à cheptel.* §. Soccio, si dice anche a colui, che piglia il soccio. *Cheptelier; preneur d'un bétail à cheptel.*

SOCCITÀ, s. f. *Monif.* Accomandita di bestiame, che anche dicesi Soccio. *Chepsel, ou cheptel.*

SOCCO, s. m. Calzare usato dagli strioni antichi nella commedia. *Brodequin; socque.*

SOCCODÀGNOLO, s. m. Straccale, V.

SOCCORRENZA, s. f. Ristoro di corpo, ma senza sangue, che anche dicesi Cacajuola, o uscita. *Flux de ventre; dévoiement.*

SOCCORRÈRE, v. a. Porgere ajuto, sussidio. *Secourir; assister; donner aide; prêter assistance, donner du secours, prendre.* §. In significa. neutro vale Occorrere, venire in mente, sovvenire. *Se souvenir; venir dans l'esprit.* Quando tu vecchio recitera i antichi detti, e fatti, fa, che ti soccorran cose, che tu abbi fatte dalla gioventù che tua.

SOCCORRÈVOLE, add. d'ogni g. Che soccorre, atto a soccorrere. *Secourable; propre à secourir; &c.* Per Ausiliario. *Auxiliaire.* Fece parlar nella prima schiera le coorti soccorrevoli.

SOCCORRIMENTO, s. m. Il soccorrere. *Secours, aide; assistance.*

SOCCORRITÒRE, v. m. Che soccorre. *Celui qui donne du secours, qui aide, qui assiste.*

SOCCORRITRÌCE, Femin. Verbal. fem. di Soccorritore. *Celle qui donne du secours, qui assiste.*

SOCCORSO, s. m. Il soccorrere. Ajuto. *Secours; aide; assistance; service; soulagement.* §. Dicesi in proverb. Il soccorso di Pisa, quando giugne tardo, e inopportuno. *Après la mort le médecin.*

SOCCORSO, SA, add. Da soccorrere. *Secouru; aidé; assisté; soulagé, &c.*

SOCCOTRÌNO, add. m. *Red.* Aggiunto di una sorta di Aloè. *Aloès succorin.*

SOCIÀBILE, ½ add. d'ogni g. Sociale, compagnevole, che ama compagnia. *Sociable; Sociàl; social; de compagnie; de société; accommodant.* §. Sociale, si dice anche più propriamente di ciò che appartiene alla società. *Social.*

SOCIALITÀ, s. f. *Segner.* Affratto di sociale, Compagnia. *Sociabilité.*

SOCIETÀ, SOCIETÀDE, SOCIFTÀTE, s. f. Compagnia. *Société; compagnie; cèrcle; clique; association.*

SOCINIANISMO, s. m. *Magal.* La setta, e l'eresia de' Sociniani. *Sociniànisme.*

SOCINIÀNO, s. m. *Magal.* Eretico, che in materia di fede, non ammette per modo alcuno rivelazione. *Socinien.*

SÒCIO, V. Sozio.

† SOFRATICAMENTE, avv. In modo socratico. *Socratiquement; à la guise de Socrate.*

† SOCRÀTICO, add. Di Socrate. *Dans le goût de Socrate.*

SODA, s. f. Spezie di cenere d'una pianta detta volgarmente Rifcolo, la qual cenere è pregna di sale alcali, e ridotta in polvere, e mescolata con tre na bianca serve a fare il vetro. *Soude.* † §. *T. Mar.* Il più basso dei piani della poppa d'un Vascello, che consiste in un triocleramento intonacato, fatto nella sentina dove si rinchiude la polvere, e il biscotto. *Soute.*

SODÀLE, s. m. Voce Lat. Compagno. *Compagnon; camarade.*

SODALÌZIO, s. m. Voce Lat. Compagnia. *Compagnie; confraternite; société.*

SODAMENTE, avv. Con sodezza, sicuramente, certamente. *Solidement; sûrement; prudemment.*

*generosi*; *sans precaution*; *avec circonspection*. §. Gagliardamente, con forte animo. *Fremement*, *courageusement*; *avec courage*, *avec courageusement*; *vaillamment*; *courageusement*; *résolument*; *confiamment*. Tanto più fo-[illegible] apparecchiano a quelle cose Rabili, quanto meno sperezano quelle esser trasitorie.

SODAMENTO, f. m. Stabilimento, confermazione. *Confirmation*; *affermissement*; *établissement*. §. Per Mallevadoria, obbligo. *Garantie*; *caution*; *responsabilité*. Per lui fece il sodamento, e l'obbligazione predetta all'argento.

SODARE, v. a. Assodare, consolidare; e fi ola che in significa. *secutr*. *pall*. *Consolider*; *affermir*; *fermer*; *rendre ferme*, *solide*, *durable*. §. Per promettere, dar sicurtà. *Promettre*, *donner parole*; *s'engager*; *s'obliger*, *se rendre caution pour quelqu'un*. Sodarono se la città di tenere il privilegio all'aipi Sicuro.

SODDIACONATO, e SUDDIACONATO, f. m. Il primo de' maggiori Ordini Sacri, dignità del Suddiacono. *Sous-Diaconat*.

SODDIACONO, e SUDDIACONO, f. m. Quegli, che ha l'ordine del Suddiaconato. *Sous-Diacre*.

SODDISFACENTE, add. d'ogni g. Che soddisfa, *satisfaisant*; *qui contente*; *qui satisfait*.

SODDISFACENTEMENTE, avv. Con soddisfazione, a bastanza. *Assez*, *suffisamment*; *assez*.

SODDISFACIMENTO, e SODDISFACIMENTO, f. m. Il soddisfare, il dar soddisfazione. *Satisfaction*, *satisfaire*.

SODDISFÀRE, e SODISFÀRE, v. a. Appagare, contentare. *Satisfaire*; *contenter*. §. Soddisfare, vale anche Pagare il debito. *Satisfaire les creanciers*; *acquitter les dettes*. §. Soddisfare, vale anche Dare soddisfazione. *Faire une satisfaction*, *donner satisfaction*; *faire une réparation*, *faire donner satisfaction*. §. Soddisfare, v. n. vale Appiacere, contentare, appagare. *Satisfaire*; *plaire*; *contenter*; *agréer*.

SODDISFATTISSIMO, e SODISFATTISSIMO, TA, add. Sup. di Soddisfatto. *Très-satisfait*, *très-content*, *&c.*

SODDISFATTO, TA, add. Da soddisfare. *Satisfait*; *content*; *encore*.

SODDISFATTÒRIA, e SODISFATTÒRIA, f. Soddisfazione, pagamento, compimento. *Satisfaction*; *contentement*; *paiement*; *accomplissement*; *satisfactoire*; *consolation*. §. Per Soddisfazione, v. S. Soddisfazione, e così anche Una delle due parti di satisfazione. *Satisfaction*, *réparation*; *pénitence de satisfaction*.

SODDOMA, f. f. Atto venereo tra maschio e maschio. *Sodomie*.

SODDOMIA, f. del medesimo Sodoma. *Sodomie*; *le bel amour nature*; *le vice de sodomie*.

SODDOMITICA, add. f. Da Soddomia. *De sodomie*; *de sodomite*.

SODDOMITAMENTE, avv. Alla Soddomita, con soddomia. *En sodomite*.

SODDOMITARE, v. a. Usar Soddomia. *Commettre le peché de sodomie*; *commettre crime de sodomie*.

SODDOMITÀTO, TA, add. Da soddomitare. *Accusé de peché de sodomie*.

SODDOMITICO, e SODOMITICO, TA, add. Di soddomita. *De sodomite*; *de sodomitic*.

SODDOMITO, e SODOMITO, f. m. Chi fa soddomita. *Sodomite*; *pédéraste*.

* SODOTTA, f. f. Soddoucimento. V.

SODDOTTO, TA, *Tac. Dire* add. Da soddolcere; *Sedulo*. *Sedulo*; *fait exprès*, *&c.*

SODDOLCERE, e SODDURRE, v. a. Sedurre, ammaliare, fedurre, corrompere. *Séduire*, *corrompre*.

SODDOLCIMENTO, e SODDOLCIMENTO, f. m. Soddolcere. *Séduction*, *corruption*, *séduisant*.

SODDOLCITORE, f. m. Che soddolcisce. *Séducteur*, *corrupteur*, *séducteur*, *séduisant*.

SODDOLCITRICE, v. f. *Tertull.* Che soddolcisce. *Séductrice*, *séduisante*.

SODDURRE, V. Soddolcere.

SODDUTTRICE, Verb. f. di Soddolcere. *Seductrice*; *corruptrice*, *&c.*

SODDUZIONE, f. f. Soddolcimento. V.

SODETTO, TA, add. Dim. di Sodo. *Vigorinodo*. *Un peu ferme*, *un peu solide*, *dur*.

SODEZZA, f. f. Abitato di sodo, durezza. *Fermeté*; *dureté*; *fermeté*; *consistance*. §. Per metafora vale Stabilità, fermezza; e si prende così in sul, come in cattiva parte. *Fermeté*, *fixité*; *constance*; *assurance*; *fidélité*. Sodezza di dentro, e di fuori. *Fermeté*.

SODISFACIMENTO, SODISFÀRE, SODISFATTISSIMO, SODISFAZIONE. V. Soddisfacimento, soddisfare, Soddisfattissimo, Soddisfazione.

SODISSIMO, MA, add. Sup. di sodo. *Très-ferme*, *&c.*

SODO, f. m. Sicurtà. *Caution*; *caution*; *répondant*; *plège*. §. Sodo, e anche termine d'Architettura, e vale Ogni sorta d'imbasamento, o fondamento, dove poiino cuirsi, o membra d'ornamento, o simili. *Mastic*; *base*; *fondement*. §. Onde volare sul sodo, contrario di volare in falso, cioè opa cosa, che non sia retta sotto. *Être posé sur le solide*; *être posé sur fondements*; *ne pas porter à faux*. *Dizi. Italiano Francese*.

*fausse*. §. Dare in fuochi, o fuochi, in sul sodo, vale Dir da lezione, da dovero. *Parler sérieusement*, *sans de la raison*. Essere, e Mettersi in sodo, vale Durare, stabilire, fermare. *Déliberer*; *arrêter*; *fixer*; *résoudre*; *décider*. §. Sodo, vale Ancora. Tuttavia insodo, e insodo. *Toute insolide*, *quoique*, *cependant*, *quand même*. Che sia la cultura, che se ne spera indubbie, non V' attende, non Parlan molto a concertarli in fatti.

SODO, DA, add. Duro, contrario delle di tutto, che non si arrendesse. *Solide*; *ferme*; *fermement*. §. Sodo, per metafora vale Stabile, fermo, costante. *Ferme*; *constant*; *constamment*; *constance*. Vedi duo' vecchi in abito ispani, ma pur sin tutto, ed ornato, e sodo. §. Sodo, per Efficace, Concludente. *Solide*; *durable*; *bien*, *bien fondé*; *il est longue dance*; *Wiccan*, *Wiccan*, *Wiccan*, *Wiccan*, e sodo del valente [illegible]. Sodo, per Forte, *Fort*; *ferme*, *inexpugnable*, *e fatto*, *fait*, *solide*, *ferme*, *&c.* Io di colui [illegible] Brunetto, non men di Orlando al uom prima fodo. §. Star sodo, e star fermo, non si muovere. *Tenir ferme*; *tenir ferme*; *ne pas bouger*. §. Star sodo, o Star sodo alla macchina, o al macchione, vaglione [illegible] *partie* ere, ne inclinare a checchella, o a dare, e chi altri vorrebbe. *Tenir ferme*; *inébranlable*; *ne le pas laisser ébranler*; *tenir du côté*. §. Sodo, si dicono i Terreni ocolti, e non lavorati. *Terres incultes*; *incultes*. §. Per mano fodo, si usa anche del tempo, e del bel tempo, che vuole dire orinta, e non ritiri piovose. *Ne pas [illegible]*.

SODOMA, invariabile. *Tar*. *Sodo*, *pioner fodo*, *pioner sul fodo*, e *sul Sodomite*, *fortificare*. *Fortifier*; *fortifier*; *rendre fort*; *rendre ferme*; *&c.*

SODOMA, f. m. Sodomitico. SODOMITO. V. Soddomitico, soddomito.

SODOMITICO, e SODOMITO. V. Soddomitico, soddomito.

SODOMITÒRIA, f. f. Quella specie di [illegible] di Sodomia. *Sodomie*; *le vice de sodomie*; *le peché de sodomie*. §. Di colui che Sodomita, *Sodomite*; *pédéraste*. §. Di colui che Sodomita, *Sodomite*; *pédéraste*. §. Di colui che Sodomita, *Sodomite*; *pédéraste

fione, Frefuariore, alterigia, gonfiezza *Prefomption; orgueil; faute vanite.*

SOFIONETTO, f. m. Dimin. di soffione. *Petit souffet.*

S. FEISMO. V. Sofisma.

SOFISTICHERÌA, SOFÌSTICO V. Sofisticheria, Sofistico.

SOFFITTA, f. f. Stanza a tetto. *Grenier; galetas.* §. Soffitta, si dice anche una sorta di palco. *Soupente; lambris; soffite, entresol.* §. Soffitta, *Vie. Dis.* Per la parte di sotto della coroice, tra l' uno, e l' altro modiglione. *Entablement.*

SOFFITTARE, v. a. *T. dell' Architettura.* Diffarre con soffitta, far soffitte. *Lambisser; orner, revetir de soffites.*

SOFFITTATO, TA, addiett. *Cr. in Liquaro.* Che ha soffitta, laqueato. *Lambissé; orné de soffites.*

SOFFITTO, TA, add. Nascoto. *Caché; voile; couvert; celé; cerulé.*

SOFFITTO, f. m. *Vie. Dis.* Lo stesso che Soffitta. V.

SOFFOCAMENTO, SOFFOCÀRE, SOFFOCÀTO, SOFFOCAZIÒNE. V. Soffoganento, Soffogare, Soffogato, ec.

SOFFOGAMENTO, e SOFFOCAMENTO, f. m. Il soffogare. *Suffocation; etouffement; perte de vie. Spiration; grande difficulte de respirer.*

SOFFOGÀRE, e SOFFOCÀRE, v. a. Impedire il respiro. *Suffoquer; etouffer; faire perdre la respiration; etranglar.* §. Per metaf. vale Opprimere, non lasciar fiorgere. *Opprimer; assommer, etrangler; abymer; accabler.* Quella spina soffoca la tua mente.

SOFFOGÀTO, e SOFFOCÀTO, TA, add. Da' lor verbi. *Suffoque; etouffe, &c.*

SOFFOGAZIÒNE, e SOFFOCAZIÒNE, f. f. Soffogamento. *Suffocation; etouffement; perte de respiration.*

SOFFOGGIÀTA, sust. f. Fardello, o cosa simile, che s' abbia sotto l' braccio coperta dal mantello, e quasi nascosamente si porti via. *Paquet qu' on porte sous le manteau.*

* SOFFOLCERE, e SOFFOLGERE, v. a. Riportare. V.

SOFFOLTO, TA, *Ar. Fur.* add. Da soflolcere, soffocato, soffentato. *Angusie; etaye; tourmenté.*

SOFFORNÀTO, TA, add. *Bucin. F.* Incavato, fatto a volta in guisa di forno. *Voute; fait comme une voute.*

SOFFRAGANEO. V. Suffraganeo.

* SOFFRATTA, sust. f. Malcontento, necessità, carestia. *Disette; penurie; manque; besoin.*

SOFFREDDO, DA, add. Alquanto freddo. *Un peu froid; un peu refroidi.*

SOFFREGAMENTO, s. m. Il soffregare. *Frottement; perte frottion.*

SOFFREGÀRE, v. a. Lenzermente fregare. *Frotter legerement; grater.* §. Soffregare, vale talora Offerire con reiterato ossequio, e con instanza, quasi con indegnità dell' offerente. *Offrir; presser trop vivement à recevoir quelqu' un.* §. In signif. n. pass. vale Accostarsi, quasi pregando, e raccomandandosi, o offerendosi. *Approcher quelqu' un pour le prier de quelque chose, pour se recommander à lui.*

SOFFREGÀTO, TA, add. Da soffregare. *Frotte, &c.*

SOFFRENTE, V. Sofferente.

SOFFRIBILE, add. d' ogni g. Atto a esser sofferto. *Supportable; tolerable; raisonable; qui se peut endurer, qu' on peut supporter.*

SOFFRIGGERE, v. att. Leggiermente friggere. *Frire doucement.*

SOFFRIRE, verbo. V. Sofferire.

SOFFRIRE, f. m. Nome, Sofferenza. V.

SOFFRITÒRE, verb. m. *Salvin.* Che soffre, *Qui souffre; qui endure.*

SOFFRITTO, sust. m. Il soffriggere; ed anche la vivanda soffritta. *Friccasee; etuvee.*

SOFFRITTO, TA, add. Da soffriggere. *Frit legerement.*

SOFFUMICÀRE, *Sannazz.* Soffumigare. V.

SOFFUMICÀTO, TA, *Tes. Pav.* add. Da soffumicare. V. Soffumicato.

SOFISMA, f. f. SOFISMO, e SOFFISMO, f. m. Propriamente Argomento fallace, argomento, che non conchiude, per eder vizioso. *Sophisme, argument faux, capteux, qui ne conclut pas juste.*

SOFISTA, f. m. Che usa sofismi. *Sophiste.*

SOFISTERÌA, f. f. Sofisticheria. V.

SOFISTICA, sust. f. Una delle parti della Loica. *L. Sophistique.*

SOFISTICAMENTE, avv. Con sofisticheria. *Captieusement; avec subtilite; avec sophistiquerie.*

SOFISTICÀRE, v. att. Far sofismi, deludizare, cavillare. *Sophistiquer; subtiliser avec excès, chicaner; ergoter.* §. Per metaf. vale Falsificare, adulterare. *Sophistiquer; frelater; falsifier; alterer; tarder; contrefaire; jouer une marchandise.* Se i Beccari giurino di non vendere carne interna, e corotta per fana, ovvero che non sofisticheranno la loro mercanzia.

SOFISTICÀTO, TA, add. Da sofisticare. *Sophistique; subtilise.* §. Per metaf. vale Falsificato. *Falsifié; melange; alteré; frelaté, tempéré, contrefait.* Tutte a prodo di alchimia, tutte sofisticate, che paione, e non sono.

SOFISTICHERÌA, e SOFFISTICHERÌA, f. f. Ragione troppo sottile, e con poco fondamento. *Sophistiquerie; fausse subtilité dans le discours; cavillation; chicane.*

SOFISTICO, e SOFFISTICO, f. m. Sofisma. *Sophisme; argument captieux.*

SOFISTICO, e SOFFISTICO, ICA, add. Di sofista, che ha del sofista, che contiene sofisticheria. *Sophistique; capricieux; trompeur.* §. Per Inquieto, fantastico, stravagante. *Fantasque; capricieux; extravagant; inquiet; bizarre.* Non vo' tuoi scherzi, egli è troppo sofistico.

* SOGA, f. f. Corogìa. V.

SOGGETTÀBILE, add. d' ogni gen. *Segner.* Che può soggettarsi, domabile. *Domptable; qu' on peut vaincre, ou subjuguer.*

SOGGETTAMENTE, SOGGETTAMENTO, SOGGETTARE, SOGGETTÀTO, SOGGETTATÒRE, SOGGETTO, SOGGEZIÒNE. V. Suggettamente, Suggettamento, Suggettare, ec.

SOGGHIGNÀRE, v. n. Far segno di ridere, sorridere. *Sourire; rire sans eclater; rire sous cape; rire dans sa barbe.*

SOGGHIGNO, sust. m. Il sogghignare. *Sourire; ris.*

SOGGIACENTE, add. d' ogni gen. Che sogg ace. *Situe; subjetti.*

SOGGIACÈRE, v. n. Esser soggetto, sottoposto. *Etre sujet, dependre; succomber.*

SOGGIACIMENTO, s. m. Il soggiacere. *Obeissance; dependance; deference; soumission.*

SOGGIOGÀJA, f. f. Giogaja. V. S. Per similit. fu detto anche delle persone. *Ejpèce de gorge.* Se il mento già detto vien poi declinando verso la gola, e percuote in una picciola soggiogaja, acquista alla natural bellezza pure assai.

SOGGIOGAMENTO, s. m. Il soggiogare. *D. faite; l' action de subjuguer.*

SOGGIOGÀRE, v. att. Vincere, soperare, mettere sotto la sua podestà. *Subjuguer; surmonter; dompter; vaincre; assujettir; reduire en jujetion.* Per Sopraffare. *Etre au-dessus.* Ove siede la chiesa, che soggioga la ben guidata sopra Rubacante.

SOGGIOGÀTO, TA, add. Da soggiogare. *Subjugue, &c.*

SOGGIOGATÒRE, verbal. m. *Segner. Chiabr. ec.* Che soggioga. *Vainqueur; conquerant; qui subjugue; qui dompte.*

SOGGIOGATRICE, verbal. f. Che soggioga. *Qui subjugue; qui domte.*

SOGGIOGAZIÒNE, f. f. Il soggiogare. *L' action de subjuguer, de domettre.*

SOGGIOGO, f. m. Soggiogaja, giogaja. *Fanon des bœufs.* ¶. Per similit. Così si mostra, che il mento vuole avere un poco di foggiogo. *Un double menton.*

† SOGGIORNAMENTO, f. m. Soggiorno, Abitazione, Domicilio. V.

SOGGIORNANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che soggiorna, abitante. *Demeurant; qui sejourne.*

SOGGIORNÀRE, v. n. Dimorare, intertenersi. *Sejourner; demeurer; rester quelque temps en quelque endroit.* §. Per Indugiare, penare. *Tarder; jouir; labourer; tarder.* Or perchè umana gloria hà tante cerna, non è gran meraviglia, s' a fuccerle alquanto, ed indugiarvi, si soggiorna. §. Soggiornare, in atto significa, usasi per spender tempo in ben custodire, o governare, o ristorare checchessia. *Sejourner; garder; conserver; preserver.* Che tratto a forte, fecome vi chiede l' uso dello Spedal, gli è giusto forza di soggiornar tai pazzi.

SOGGIORNÀTO, TA, add. Da soggiornare. *Sejourne, &c.*

SOGGIORNO, f. m. Dimora. *Sejour, demeure.* §. Per Indugio. *Delai; retard; retardement.* Senza soggiorno andarono popolo, e cavalieri di Firenze in Mugello. §. Soggiorno, vale anche Stanza, ripido. *Sejour; habitation; demeure.* Se per fallire all' entrare, soggiorno, uscita è par del bello albergo fuora. §. Per Buon governo, ristoro. *Soin; administration; attention.* Si debbe ogni sostegno, ogni soggiorno, ogni ajuto, ogni scherno, ogni soccorso.

SOGGIÒNGERE, v. att. Aggiugner nuove parole alle dette. *Ajouter; repartir; repondre.* §. Per Aggiugner cosa a cosa. *Ajouter.* La verità di Dio antimesse le sconfitte date da' nemici, soggiunte i drivoj, e le rempeste.

SOGGIUGNIMENTO, f. m. Il soggiugnere. *Addition, reparte.*

SOGGIUNTIVO, f. m. Termine de' Grammatici, Uno de' modi del verbo. *Subjonctif.*

SOGGIUNTO, TA, add. Da soggiugnere. *Ajouté; repartis, &c.*

† SOGGO, f. m. *Cr. in* Solco. V.

SOGGOLÀRE, v. a. Porre il soggolo. *Mettre une ejpèce de gorgerette.* V. Soggolo.

SOGGÒLO, f. m. Velo, o Panno, che usavasi a coprir il collo sotto la gola. *Gorgerette.* ¶. Oggidì si dice di quello, che per lo più le Monache portano sotto la gola, o intorno ad essa. *Guimpe.* §. Soggolo, per Una delle parti della briglia, ed è quel cuoio, che s' attacca, mediante lo fendicciuolo, colla telliera, e passa per l' estremità del frontale sotto la gola del cavallo, e s' abbabia insieme dalla banda sinistra. *Sous-gorge.* §. Per Soggiogaja, nel secondo significato. V.

SOGGROTTÀRE, v. a. Lavorar le fosse per piantarvi le viti, aggrottando la terra, lasciandovela a ciglione. *Faire des fosses pour les vignes, & laisser la terre sur les bords pour les recouvrir.*

SOGGROTTÀTO, TA, add. Da soggrottare, e dicesi della terra lasciata a ciglione. *Laisse sur les bords de la fosse pour recouvrir les vignes.*

SOGLIA, f. f. Quella pietra, che sta per piano in fondo della porta, dove posano i cardinali, o sfipiti. Dicesi Soglia intavolata, quella, che ha nella più alta parte un battone, che sporta in fuori, che alcuna volta rigira con parte della medantura dello sfipito; e Soglia liscia, Quella, che torna a piano del mattonato. *Seuil.* §. Figuratam. Stecchè, come noi fem di foglia in foglia, per questo regno a tutto l' regno piace, cioè Di grado in grado. *De degre en degre.* §. Il pò tristo passo è quello della soglia, maniera proverbiale, che si usa per dinotare, che la difficoltà sta nel cominciare. *Le plus mauvais pas est celui de la porte.* §. La Soglia scotta, modo proverbiale. V. Scotta. §. Soglia, è anche il nome d' una sorta di pesce di mare molto filacciato, e anche dicesi Sogliola. *Sole.* §. Così chiamasi pur anche il luogo, fu cui si è posato il vascello, allorchè il mare era basso, e che ha toccato la medma. *Seulte.* §. Soglie f. f. pl. Pezzi di legno del fondo d' un' orditura di bordo. *Soles.*

* SOGLIÀRE, s. m. V. Soglia.

SOGLIO, f. m. Solio, trono, seggio reale. *Trône.* §. Per Soglia. *Seuil.* E come tai fortezze dà' lor fogli alla ripa di fuor fon pontecelli.

SOGLIÒLA. V. Soglia pesce.

SOGNANTE, add. d' ogni g. Che sogna. *Rêvant; qui reve.*

SOGNÀRE, v. att. e SOGNARSI, n. p. Far sogni. *Rêver; songer; faire des songes.* §. Per Fingere, credere fallaniente, immaginarsi. *Rêver; s' imaginer; se figurer.* Voi ancora, o animali terrenti, avvegnachè con fortile, e debile immagine, sognate nondimeno il principio vostro.

SOGNÀTO, TA, add. Da sognare. *Rêvé; songe, &c.*

SOGNATÒRE, verbal. m. Che sogna. *Songeur; visionnaire.*

SOGNO, sust. m. Immagini, idee di chi dorme. *Songe; reve; idee, pensee, imagination d' une personne qui dort.* §. Dicesi: Come per un sogno, e vale Come di passaggio, come cosa da non isperarsene la riuscita. *Comme un reve.* §. In proverb. I sogni non son veri, e i disegni, o i pensieri non riescono. *Ce sont des chimères, de folles esperances.* §. Vivere di sogni; e Mancian de' sogni, vaggiono Non aver da mangiare. *Mourir de faim; n' avoir pas de quoi manger.*

† SÒGO, f. m. Barca da pesca della Provenza. *Saugue.*

* SOJA, f. f. Seta. V. §. Cose calde, per usare a quelli, che hanno il cuor freddo, si è lattovario moscado, ambra, foje, zafferano, garofani, filoe, cardamone; qui forse vale Una sorta di droga. *Sorte d' ingredient dont on ignore la composition.*

SOJA, f. f. Spezie di adulazione mese lata alquanto di beffa. *Flatterie melee avec un peu de raillerie; railleuse.* §. Dar soja, vale Adulare, piaggiare, lodare smoderatamente, o per adulazione, o per beffa, Sojare. *Patelner; cajoler; flatter pour gouguender, ou pour se moquer.*

SOJÀRE, v. att. Dar la soja, adulare beffando. *Flatter pour gouguender; patelner; cajoler.*

SOLA, sust. f. *Termine Marinaresco.* Lo stesso, che Cancco, Lancia, Schifo. *Chaloupe.* §. Sola diccionamento, par *Termine Marinaresco.* L' ultimo pezzo di legno, che è nella parte più alta della nave, il quale è commesso alla ruota di poppa. *Cornière.*

SOLÀJO, sust. m. Quel piano, che serve di palco alla stanza inferiore, e di pavimento alla superiore. *Plancher; lambris.* §. Solajo, *Volg. It.* Dicesi anche per soffitta, stanza a tetto. *Galetas.*

SOLAMENTE, Avverb. limit. vo derivante da Solo, e si congiunge con varie particelle. *Seulement.* §. Non solamente, è avverbio relativo di Ma, di Ma anche e simili. *Non seulement.* §. Solamente, colla particella Che, vale Purchè. *Pourvu que; jusques que.* Niuno vecchio bavoso, ec. farà, così elle infiatino per marito, solamente che ricco il ignorano.

SOLANO, f. m *Red.* Solatro, pianta di due specie, altra detta fonnifera, e altra furiosa. *Morelle.*

* SOLÀLE, f. m. V. Solajo.

SOLARE, add. d' ogni g. Di sole, del sole. *Solaire; du soleil.*

SOLÀTA, f. f. *Voce dell' uso.* Dicesi dell' impressione violenta, e talora mortale, che fa il sole fovra certe cose esposte a' suoi raggi in certe circostanze. *Coup de soleil.*

SOLATIÒ, f. m. Parte, o sito, che risguarda il mezzogiorno, e gode più del lume del sole. *Lieu expose au soleil.* §. A solario, posto avverbialmente,

vale Dalla parte del solatio, dalla banda volta a mezzogiorno, contrario di A bacio. *Au midi.*

SOLATIO, TIA, add. Che è nel solatio, posto al solatio. *Qui est exposé au soleil; qui est à l'ardeur du midi.*

SOLÀTO, TA, add. Esposto. *Exposé au soleil.*

SOLATRO, s. f. m. Erba nota di più specie, detta anche Solano. *Morelle; solanum ou doulcamara, ou douce-amère; barbenade; herbenadier.*

* SOLCAMENTO, s. m. Traccia del corso del vascello, oppure il suo stesso corso, ed eziandio la sua velocità. *Sillage.*

SOLCARE, v. att. Far solchi nella terra. *Sillonner; faire des sillons.* §. Per simil. si dice ne' Caminar delle navi sopra l'acqua. *Sillonner, fendre la mer, cingler ou fingler; filer.* Dodici donne oggi nel mare hanno solcate le acque, vedi in una barchetta piccola e sole, quasi non fo s'altra mai nuda solcarle. §. E per Per simile, si dice del Far solco in checchessia. *Sillonner.* I tormentatori con solcherebbono così i nuovi banchi co' pettini di ferro, come ella li solcò co' vermini.

SOLCATO, TA, addietto. Da solcare. *Sillonné, fendu.*

* SOLCELLO, } s. m. Dimin. di solco. *Petit sillon.*
SOLCHETTO, }

SOLCIO, sust. m. Sorta di condimento, o conferva. *Compote.* §. Per similit. Oggi non razzia, e affatta il Re Luigi, e fanno un solcio di tutto Paligi.

SOLCO, s. m. Propriamente quella Fossetta, che lascia dietro l'aratro in fendendo, o lavorando la terra. *Sillon.* §. Per similit. Metter potete ben per altro fatto vostro nastro, servando mio solco, e andar all'acqua, che ritorna agevole. *Trace.* §. Vedi, per Ibrada. *Chemin; voie; route; sentier.* Intro il solco mostrato, da quello impanni co' cavalli, però l'andata. §. E figuratam. per Guida, *guide; pas au frein, ou rênes.* Alle gite delle banche bende e rate rispondo la ventrata, da quelle larghi, e spessi folchi verzata, come fanno le tracce, pa in un lacco voto. §. Usasi dei solchi, in modo proverbiale, significa Trovar dal bene. *Trouver du droit chemin; s'aguer.* §. Andar pel solco, e il suo contrario, *Suivre le droit chemin; se dévoyer.* §. Andar diritto al solco, si dice de' Buoi, e ne' checchessia. *Droiture.*

* SOLDANÀTICO, s. m. Soldanato. V.

SOLDANÀTO, s. m. Dignità, e dominio di Soldano. *Dignité du Soudan.*

SOLDANÍA, s. f. Lo stato, e il paese del Soldano. *Les états du Soudan.*

SOLDANIÈRE, s. m. Affoldato, Ripendiato. *Emploié; qui est à la solde, aux gages.*

SOLDANO, s. m. Titolo di principato presso de' Turchi. *Soudan.*

SOLDARE, v. a. Incaparrare, e flaggire soldati, ed altro loro folido. *Enrôler, engager; prendre; lever des soldats.*

SOLDATACCIO, s. m. Regnicolo, di soldato. *Mauvais soldat.*

SOLDATÀCCIA, s. f. Molti soldati di vile soldiere, inesperti. *Mauvaise soldatesque, mauvaises et inexpérimentées troupes.*

SOLDATELLO, s. m. Dim. di Soldato. *Petit soldat.*

SOLDATERÍA, } s. f. Milizia, adunanza di soldati.
SOLDATESCA, } *Corps de soldatesque, troupes.*

SOLDATESCAMENTE, avv. Alla soldatesca, alla milizia militare. *Militairement; en militaire, à la façon des soldats.*

SOLDATESCO, SCA, add. D'soldato. *De soldat; militaire.*

SOLDATO, s. m. Quel, che esercita l'arte del militare. *Soldat; guerrier.* §. Soldato, vuolsi propriamente il soldato a Parte, a differenza degli Ausiliari. *Soldat, simple soldat.*

SOLDATO, TA, addietto. Da soldare, e Affoldato, addetto al soldo. *Soldé; enrôlé, qui est à la solde.*

SOLDÍNO, s. m. Dim. di Soldo. *Un petit sou.*

SOLDO, s. m. Moneta, che vale tre quattrini, o dodici danari. *Sou.* §. Per Soldo, per Mercede propriamente. *Aiment, mercenaire.* Vedemmi già grandi piccatori, ed a felici tenuti li Ebrei. §. Soldo, per Mercede, o paga del soldato. *Solde, paye, appointement.* E adunque gli Un Milano in Tredici soldo. §. Soldo, per Credenza, Fiducia, *croire; croyance.* §. Vi sono anche in Italia soldi, e tra la brenna. §. Che pesano e pelli per morte, e non morte in quelle fatiche, ma tutte con una o da vivere il duro in loro qui vale Sessanta mila. *Le vivre.* §. Soldo di prezzo. A tempo di terra ogni cavallo ha soldo. V. Cav. Dr. §. Soldo per Salario, e Stipendio semplicemente. *Gage, solde; prix, salaire, appointement.* Quando alcuna tale rogine per farai alcuna cosa più che mio e suo soldo, o salario. §. In prov. Pagar cinque lire, si dice di Chi nel fare tale cose di tema. *Payer comptant.* §. Andare a Tira, e soldo, si dice Concorrere per rata al pagamento, alla riscossa, e simili. *Concourir au paiement, ou au recouvrement, pour sa quote-part.* §. Definite, o cose a tira, e soldo. *Pêle-mêle.* §. A diciotto soldi per tira, lo baffo, e vale, A un di prezzo, con molta vendita similitudine. *Enfin; à peu près.* §. Soldo, oggi la Ventesima parte del braccio di misura fiorentina. *La vingtième partie de la brasse de Florence.*

SOLE, s. m. Pianeta, che illumina il mondo, e conduce il giorno. *Soleil.* §. Eterna il Sole, al primo sole di Marzo, e fecondo le prime primavere e gli nulle. Al primo giorno di Marzo, e al Vede il sole. *Le premier jour du mois de Mars.* §. Avere al sole, o Aver del sole, o simili, vagliono Potendere beni fabili. *Avoir des biens au soleil; avoir des biens-fonds.* §. Dividere il sole, Partire il sole, Vincere, o Perdere il sole, o simili, si dice di Dividere, o acquistare il vantaggio del sole nel combattere. *Partager, vaincre, ou perdre le avantage du soleil, dans un combat.* §. Sole, per metafor. detto di Dio. *Dieu*; Corrisponda di Delle al sommo Sole piacevolmente, che le fa, che sfolle, cioè Iddio. §. Così anche Te, o degli occhi miei cioè Beatrice. Qual detto a mia dell'innamorata. *Mon soleil, mon astre.* §. Sole, fu presso latino per l'Anno, perciocchè in un anno fa la Chiesa ritorna volta con il sole. *Année, an.* Ma sfiela la vivamente sole, e temi chi vuol fiere. *Ou* Ma fa vivamente *année années, temps.* §. A ere a comporre un sole, vale Aver tutti, o gran beni. *Avoir de quoi vivre.* *manger du pain cuit.* §. Per Sole, si dice Cesare, e potrarsi inferiore. *César, Pompée, Valerius Cesare, fu vendere.* E Cesare e Pompeo, di Cesare, e Pompeo. §. Figurat. Tigneria, o un direttore, fi di Chi viage a. *Pour* e. *tour* Ben da parte, e *le me.*

SOLECCHIO, e SOLICCHIO, s. m. Strumento da tagliare le ciere, detto anche Forbice, e Cimbrici. *Ciseaux.* §. Per Diminuzione. *Diminution, Soustraction.* Sì, e Sì, e la fedeli, e l'detto frate Fermo lece federe ferro, e l'Cecchi.

SOLECISMO, s. m. Errore di grammatica. *Solecisme.*

* SOLEGGIAMENTO, s. m. Esposizione al sole. *Exposition au soleil, ou au soleil.*

SOLEGGIANTE, add. d'ogni s. m. Che Soleggia, anche e Filende. *Qui est d'un bon rapport.*

SOLEGGIÀRE, v. a. Dicesi del Porre [illegible] o qualche a altro cosa al sole. *Exposer au soleil.* *Mettre au soleil, ou au soleil.*

SOLEGGIATO, TA, add. [illegible] *Exposé au soleil, ou au soleil.*

SOLENE, s. m. Fiume [illegible] di Polesine [illegible] la di Cui cresce [illegible] *Solene, fleuve* [illegible] nel tra parte di [illegible] Capodistria, [illegible] nel a, e Cambio [illegible] *Solene, fleuve* [illegible] *de Capodistria.*

SOLENNE, s. a. d'ogni s. m. D'[illegible] alle parti che a Solennità, e [illegible] *Solennel.* §. Per similit. Sucedido, [illegible] *Solennel, excellent, singulier.* §. *Comme, [illegible] Excellent, p. [illegible] Solennel.* [illegible] e mettere di malvagi dati [illegible] *Solennel.* §. Senza troppo [illegible] *Solennel, [illegible] excellent.* Senza troppo [illegible] *Solennel, [illegible] excellent.* [illegible] *Solennel, [illegible] excellent.*

SOLENNE COLPE, s. m. Colpe [illegible] in Filendria, far folinare, e [illegible] *Solennel, [illegible] Solennel.*

SOLENNEMENTE, avverb. Con Solennità, con grande apparato, e [illegible] *Solennelement, avec [illegible] solennité, avec [illegible] ment.* §. Per Gradatamente, [illegible] *Solennelement, [illegible] ment.* Per [illegible] di S. [illegible] *Solennelle [illegible] ment.*

SOLENNISSIMAMENTE, avv. Sup. di Solennemente. *Très-solennellement.*

SOLENNISSIMO, MA, add. Sup. di Solennemente. *Très-solennel.* §. Per Grandissimo. *Très-grand.* O [illegible] *Solennel.* [illegible] *Solennel.* §. Per Bellissimo. *Très-beau, très-[illegible].* [illegible] *Solennel.* [illegible] Dante [illegible] *Solennel.* [illegible] *Solennel.* §. Per Dottissimo. *Très-savant.* [illegible] di mandare il Re Stefano [illegible] *Solennel.* [illegible] in [illegible] *Solennel.* [illegible] *Solennel.* [illegible] *Solennel.* [illegible] *Solennel.* [illegible] *Très-grand, très-[illegible].*

SOLENNITÀ, } s. f. Affetto di Solennemente.
SOLENNITADE, } *Solennité, [illegible].*
SOLENNITATE, } Solennità, si dice Filendrimente per Gioco di gran [illegible] celebrarsi dalla Chiesa ogni anno. *Solennité, [illegible] jour [illegible] solennelle.* §. Per Apparato, pompa, e gran cerimonia. *Pompe; [illegible], [illegible]; magnificence, apparat, grande cérémonie.*

SOLENNIZZAMENTO, s. m. Il solennizzare. *Solennisation.*

SOLENNIZZÀRE, v. a. Solennezzare. *Solenniser, célébrer, fêter.*

SOLENNIZZÀTO, TA, add. Solennezzato. *Solennisé, célébré, fêté.*

SOLENNIZZAZIONE, sost. f. Il solennizzare. Lo [illegible] che Solennezzamento. V.

SOLÈRE, s. m. Cuoio da [illegible] *Dit.* Uno de' [illegible] del piede, che anche dicesi Plantone. *Semelle.*

SOLÈRE, v. n. Esser solito, aver per costume, aver per usanza. *Avoir coutume; avoir accoutumé; être dans l'usage de.* Tuttavia si dà anche il verbo, *Soliere.*

SOLÈRE, s. m. Nome, Usanza. *Usage; coutume; habitude.*

SOLERETTA, s. f. Arnese di ferro per difesa delle piante de' piedi. *Lame de fer pour le défendre du pied.*

SOLERTE, add. d'ogni gen. *Sabin.* Diligente, accurato, impigro. *Soigneux; industrieux; diligent; vigilant; attentif.*

SOLERTÍA, s. f. Voce Lat. Attenzione, Diligenza. *Diligence, vigilance; attention; application; assiduité; soin; adresse; industrie.*

SOLETTA, s. f. Quella parte de' calzari, che si pone dentro al piede. *Semelle qui on met sur les souliers.*

* SOLETTAMENTE, avverb. Senza compagnia. *Tout seul.*

SOLETTO, TA, add. Quasi Solo Solo; detto così per vezzo di diminuzione, e maggiore esortazione. *Seul; tout seul, [illegible].*

SOLFA, s. f. I caratteri, e le figure, o note musicali, e la misura di Ta, che anche si dice *Solfa, Gamme.*

SOLFANÀRIA, s. f. Cava di solfo. *Mine de soufre.*

SOLFANELLO, s. m. Il fiello di gambo di canapa, o altra materia, [illegible] nel solfo dalla due [illegible] per [illegible] di accendere [illegible] *Zolfanello, Allumette.*

SOLFATO, TA, add. Solforato, *Soufré.*

SOLFEGGIÀRE, v. att. *Solfiare, Solfier.*

SOLEO, s. f. Mercale noto di materia, che tollo s'accende. *Soufre.*

* SOLFONATO, TA, add. Solforato. V.

SOLFORATO, TA, add. Che ha del solfo, che ten del solfo. *Soufré, [illegible].*

SOLFOREGGIÀRE, v. n. *Solfiare.* Vom tar fuoco, e fumo [illegible] fuoco, e di colore tra verde, e azzurrino. *Il mire du flammes de [illegible].*

SOLFO, s. m. Solfo. V.

SOLFOCHIO, V. Solfochio.

SOLIDAMENTE, avverb. Solidamente, fondatamente, [illegible] *fermement.*

SOLIDARE, v. att. Affodare. *Affermir, rendre dur, ferme, [illegible], [illegible], [illegible].*

SOLIDARIO, TA, add. D'ce dell'u. Obbligato in solido. *Solidaire.*

SOLIDATO, TA, add. ce. Da Solidare. *Affermi; [illegible].*

SOLIDEZZA, s. f. Saldezza, durezza, impenetrabilità. *Solidité, dureté, fermeté; consistance, [illegible].*

SOLIDISSIMAMENTE, avv. Sup. di Solidamente. *Très-solidement, [illegible].*

SOLIDISSIMO, MA, add. Sup. di Solido. *Très-solide, [illegible].*

SOLIDITÀ, } s. f. Saldezza, impenetrabilità, Solidità, durezza, fermezza, impenetrabilità, consistenza.
SOLIDITATE, }
SOLIDITATE, }

SOLIDO, s. m. Solo. *Le solide; solidité; fermeté, dureté.* §. Solido, e anche T. Geometrico, e Solido, e [illegible] matematico, capace di [illegible] Solido. §. In solido, [illegible] *Solidement, [illegible].* che vale Intieramente, e [illegible] Dicesi [illegible] Obbligato nella tutto per tutta la somma. *Solidairement, [illegible] dans la somme.* §. Per [illegible] *Solide.* §. Per [illegible] *Solide.* [illegible] *Solide.* [illegible] *Solide.*

è aggiunto d'una spezie di miffera, che sempre si vede sola. *Passe solitaire*.

SOLITISSIMO, MA, add. Superl. di solitario. *Très-solitaire, &c.*

SOLITO, TA, add. Da solere. *Soler; accoutumé; habitué*. §. Il solito, in forza di sust. vale Il consueto. *L'ordinaire*. §. Al solito, posto avverbi. vale Nella maniera solita, al modo consueto. *A l'accoutumée; à l'ordinaire*.

SOLITUDINE, s.f. Luogo non frequentato, Disusato. *Solitude; hermitage; retraite; desert, lieu inhabité*. §. Solitudine, si dice anche dello stato di un uomo, che è solo, che vive apparato dal commercio del mondo.

SOLIVAGO, GA, add. *Salvin*. Che da per se va vagando. *Qui erre tout seul*.

SOLLAZZARE, v.a. Alquanto alzare, leggermente alzare. *Soulever, élever un peu. à demi; haussé un peu*.

SOLLAIZATO, TA, add. Da sollalzare, Alquanto alzato. *Un peu soulevé*.

SOLLAZZAMENTO, s.m. *Prof. Fior.* Sollazzo. V.

SOLLAZZANTE, add. d'ogni g. *Allegr.* Sollazzevole, Ridevole. V.

SOLLAZZARE, v. a. Dar piacere, piacevolmente intertenere. *Amuser; divertir; réjouir; recreer; donner du plaisir*. §. In fignif. n. e n. pass. vale Pigliarsi piacere, e buon tempo. *L'amuser, s'divertir, se réjouir, se divertir*.

SOLLAZZATO, TA, add. Da sollazzare. *Recreé, &c.*

SOLLAZZATORE, verbal. m. Che dà sollazzo. *Amusant; divertissant; plaisant; qui amuse*.

SOLLAZZEVOLE, add. d'ogni gen. Piacevole, di sollazzo. *Agréable, plaisant; amusant, charmant; réjouissant, gai; drole qui; ébaubissant; ensolle*.

SOLLAZZEVOLMENTE, avverb. Con sollazzo. *Agréablement; plaisamment, gaiement, drolement; galamment; joliment*.

SOLLAZZO, s.f. m. Piacere, trastullo, passatempo, intertenimento. *Amusement; jeu, ébatinée; passe-temps; plaisir; divertissement; recreation; ébat*.

* SOLLAZZÒSO, SA, Sollazzevole. V.

* SOLLECHERARE, v. n. Commuoversi per affetto di tenerezza, pietà, intenerirsi, che oggi più comunemente si dice Sollucherare. *Tressaillir de joie; être ému, être agité, être attendri de joie*.

SOLLECITAMENTE, avverb. Con sollecitudine, accuratamente, diligentemente. *Soigneusement, diligemment; promptement; exactement*. §. Per Con affanno, con pena. *Avec inquiétude, avec du chagrin*. Quante notti passa miseramente vegghiando, quanti giorni sollecitamente perde in un solo pensiero, cioè Con affanno, con pena.

SOLLECITAMENTO, s.f. m. Il sollecitare. *Sollicitation; instigation; impulsion; incitation; suggestion; provocation, suscitation*.

SOLLECITARE, v. n. Operare con prestezza, affrettarsi. *Se presser; se hâter; se dépêcher*. §. In fatt. fignific. vale Stimolare, fare istanza, importunare, affrettare. *Solliciter; presser; inciter; exciter, aiguiser; hâter; accélérer*.

SOLLECITATIVO, e SOLLICITATIVO, IVA, add. Atto a sollecitare. *Qui solliciter*.

SOLLECITATO, e SOLLICITATO, TA, Add. d'ambo lor verbi. *Solicité, &c.*

SOLLECITATORE, e SOLLICITATORE, verb. m. Che sollecita. *Celui qui solicite*. §. Sollecitatore, per Colui, che si adopra nell'esecuzione degli altri appartenenti a liti, e clienti. *Solliciteur, sponsiviant*.

SOLLECITATRICE, e SOLLICITATRICE, Verbal. femm. di sollecitatore, e di sollicitatore. *Solliciteuse*.

SOLLECITATURA, e SOLLICITATURA, s. f. Il sollecitare, sollecitudine. *Solicitude; soin; soin*.

SOLLECITAZIONE, e SOLLICITAZIONE, s. f. Il sollecitare. *Sollicitation; instigation; instance; diligence*.

SOLLECITISSIMAMENTE, avv. Superl. di sollecitamente. *Très-étrement; très-soigneusement, &c.*

SOLLECITISSIMO, e SOLLICITISSIMO, MA, add. Superl. di sollecito, e di sollicito. *Très-diligent; très-soigneux, &c.*

SOLLECITO, TA, add. Che opera senza indugio, accurato, diligente. *Diligent; prompt; soigneux; éveillé; empressé; ardent*. §. Per Curante, pensieroso. *Soigneux; inquiet; pensif; rêveur*. Poichè tua della mia salute fe' sollecito, ec. amico del essere, come tu di.

* SOLLECITÒSO, e SOLLICITÒSO, SA, add. Sollecito. V.

SOLLECITÙDINE, s.f. Affratto di sollecito. Prestezza, diligenza. *Diligence; hâte; empressement; promptitude; célérité; ardeur*. §. Per Cura, pensiero, affanno. *Sollicitude; inquiétude, souci; anxiété; soin; chagrin; peine d'esprit*. Dove gli fini compagni, e l'alberatore non dormita la notte flati in sollecitudine de' fatti suoi. §. Per Carico, commessione. *Soin; commission; ordre*. Non avendo Cesare abbondanza di fortumento, del quale egli avea date sollecitudine a Dorenige. §. Per Affiduità, stimolo. *Sollicitation; assiduité; stéguement*. Gli disse, che il Re per sua infinita sollecitudine, e non altri, l'avea ingenerata.

* SOLLENARE. V. Alleniire, Alleggerire.

* SOLLENATO, TA, add. Da sollenare. V.

SOLLEONE. V. Sollione.

SOLLETICAMENTO, s. m. L'atto del solleticare, Solleticamento. *Chatouillement*.

SOLLETICARE, v. a. Dilleticare. *Chatouiller; toucher legerement; exciter une sensation agreable*. §. Figuratam. Solleticar gli orecchi, vale Dar diletto col dire, o parlar cose piacevoli. *Chatouiller; flatter les oreilles*. La gravità di questa opera non compatta solleticar gli orecchi a chi legge con favole. §. Per ironia fu detto. Poichè fe un bacchio il capo a lui solletica, sbrattar l'aroiata non farà in grammatica, cioè Percuotere. *Frapper*. §. Solleticar dove pizzica altrui. V. Pizzicare.

SOLLETICATO, TA, add. Da solleticare. *Chatouillé, &c.* ¶. Figuratam. vale Ricreato coll'udir checchessia di piacevole. *Chatouillé; flatté; réjoui*. Conciossiacosachè gli uditori quasi solleticati dalle pronte, o leggiadre, o sottili risposte, o proposte, cziandio volendo, non possono tener le risa.

SOLLETICO, s. m. Dilerico. *Chatouillement*. §. Per solletico, vale solleticare. *Chatouiller*. §. Per metaf. si dice di Cosa, che faccia ridere, o dia gusto, o piacere. *Chose réjouissante; plaisanterie; amusement*. Tu m'hai trovato un dolce, e strian solletico.

SOLLEVAMENTO, s. m. Il sollevare. *L'action d'élever*. Sollevamento dell'onde. *Soulèvement, émotion des flots*. Sollevamento di cuore, vale Nausea, sconvolgimento. *Bouillement, soulèvement de cœur*. §. Per metaf. vale Alleviamento, refrigerio, conforto. *Soulagement, allégement; secours*. Tanta fatica avrai di me a sollevamento del tuo caldo, quanto fuoco io ebbi da te ad alleggiamento del mio freddo. §. Sollevamento, per sollevazione. *Soulèvement, révolution, revolte; émotion; sédition*. Ne' gran sollevamenti sato lodato dal Principe esser lecito tasti palese al popolo.

SOLLEVARE, v. a. Levar su, innalzare. *Soulever, élever*. §. Sollevarsi, n. p. Levarsi su. *S'élever*. §. F. g. Mentre voi cercate di attertarlo (il vero) i vostri medesimi assiti lo sollevano, e l'avvalorano. *Élever*. §. Per Indurre a mal fare, a sommuovere, a ribellione. *Soulever; revolter; exciter à la rebellion*. Chi col trovare un cherato, sollevar la plebe, mal governar le cose pubbliche avesse menomato la maestà del popolo Romano, accusato era del fatto. §. Per Turbare, commovere. *Troubler; agiter; inquiéter; affoller; frapper; toucher; émouvoir*. Non ti sollevi questo avviso, che io non partirò fino a Settembre. §. Sollevarsi, n. p. Levarsi su, alzarsi. *Se lever*. §. Per Gonfiarsi. *Se soulever*. §. Sollevarsi, per Ribellarsi. *Se soulever; se mutiner; se revolter*. I Britanni per questa discordia, e tanti tumori di guerra civile si sollevarono. §. Pure in significato neutr. pass. dicesi del Mercatarsi, o prendere alleggiamento, conforto, o ristoro. *Se relever; s'égayer; s'amuser; se delasser; se divertir*. Questo è, come fogliono sperare i medici, segno, che la natura si è sollevata, e contrasta al male.

SOLLEVATEZZA, s. f. *Gori*. Affratto di sollevato. *Sublimité*.

SOLLEVATISSIMO, MA, add. *Salvin*. Superl. di sollevato. *Très-élevé, &c.*

SOLLEVATO, TA, add. Da sollevare. *Élevé; levé; soulagé, &c.* §. Per Commosso. *Soulevé; ému; ému*. Per questo accendimento di sospiri si taccete il sollevato lacrimare. §. Per Alto, eminente. *Haut; élevé; éminent*. Salito sopra d'un tasso, che era vicino alla barra assai ben sollevato, e certamente stava riguardando, che fine dovesse avere quella faccenda. §. Sollevato, per Turbato, agitato. *Troublé; agité; échauffé; ému*. Che se il Re non vedeva in lui segno d'animo sollevato, che egli ci rimarrebbe fatto, e levinato, e vituperato. §. Per Ispalzato. *Élevé; élargie*. Di molti, ec. fogni flati, e tuttavia fono apprezzati assai per cagion della loro piacevole, e graziosa maniera solennemente, dalla quale aiutati, e sollevati, sono pervenuti ad altissimi gradi. §. Per Ammutinat, ribellato. *Mutiné; rebelle; revolté*. Il che fu vinto di maniera gli animi tutti de' sollevati, che volentieri ritorno in pace. Qui in forza di sust. *Rebelle; mutin; séditieux; revolté*.

SOLLEVATORE, verb. m. Che solleva. *Turbulent; mutin; séditieux; factieux; remuant*.

SOLLEVAZIONE, s. f. Il sollevare. *Élevation*. §. Per Sedizione, tumulto. *Soulèvement; rebellion; sédition; émotion; emeute; revolte*. Lo esposti a per gli, ad a sollevazioni.

SOLLICITAMENTE, avverb. Sollecitamente. *Vivement; diligemment; soigneusement; exactement; promptement*.

SOLLICITAMENTO, s. m. Sollecitamento. *Sollicitation*. §. Per Affrettamento. *Hâte; vitesse; promptitude; célérité*. Come la descrizione del tumulto, e lo sollicitamento di Virgilio di partirsi.

SOLLICITARE, v. a. Stimolare, affrettare. *Hâter; presser; diligenter; faire dépêcher*. §. In fignific. neutr. pass. vale Pigliarsi a cuore, affannarsi, *Prendre à cœur; se chagriner; s'inquiéter; s'inquiéter*.

SOLLICITATIVO, SOLLICITÀTO, SOLLICITATORE, SOLLICITATRICE, SOLLICITATURA, SOLLICITAZIONE. V. Sollecitativo, Sollecitato, Sollecitatore, ec.

SOLLICITISSIMAMENTE, avv. Superl. di sollicitamente. *Très-vivement, &c.*

SOLLICITISSIMO. V. Sollecitissimo.

SOLLICITO, TA, add. Sollecito. V. §. Per Curante, Pensieroso. *Inquiet; pensif; chagrin; qui est en peine de quelque chose*. Sperando, e non sappiendo che, di te medesima divenne sollicita.

SOLLICITOSO. V. Sollecitoso.

SOLLICITÙDINE, s. f. Affratto di sollicito, Sollecitudine. *Hâte; diligence; vitesse; célérité*. §. Per Cura, pensiero, affanno. *Sollicitude; soin; souci; peine d'esprit; chagrin; inquiétude*. Da ogni altra sollicitudine sviluppata, ec. si dava buon tempo.

SOLLIÈVO, s. m. Sollevamento, conforto. *Soulagement; allegeance, confort, allèvement; assistance*. Più sollievo ne riceve il pubblico dalla spedizione de' negozi, che dall'indugio.

SOLLIONE, e SOLLEÒNE, sost. m. Il tempo, in cui il Sole si trova nel segno del Lione. *La Canicule*.

SOLLIQUO, LA, add. Non affodato, soffice, contrario di Pigiato, e di Calcato. *Mou; souple; flasque; qui n'est pas ferme, fou e ou pressé*. §. Per simili. Così la mia durezza fatta folla, mi volge al savio Duca. Fatta folla, cioè molle diventata. *Attendri, touché, ému*.

SOLLUCHERAMENTO, s. m. Il sollucherare. *Chatouillement*. §. Per metaf. vale Voglia, desiderato da che chessia, e che ne stimoli. *Envie; chatouillement; demangeaison*. Scandonni dell'ardire che ho preso a frazionarle, come ho fatto, dalla piacevolezza loro, dalla libertà, che voi me ne avete data, e dal sollucheramento, che m'è venuto del tempo, e delle cose passate.

SOLLUCHERARE. V. Sollecherare.

SOLO, LA, add. Unico, non accompagnato, che non ha compagnia. *Seul, unique*. §. Per Privo. *Privé*. Vengendosi di quella compagnia, la quale egli più amava, rimaso solo, del tutto dispoto di ovvolere più offesa al mondo. §. A solo a solo, o Da solo a solo, posto avverbialmente, vale Solo con solo. *Seul à seul; tête à tête*.

SOLO, avverb. Solamente. *Seulement*. §. Solo che, vale lo stesso, che Purchè. *Pourvu que; ainsi est; si, moyennant*. Senza fare distinzione delle cose oneste a quelle, che oneste non sono, solo che l'appetito le chieggia. §. Per Fuorchè. *Excepté; excepté que; si ce n'est que; hormis; si non*. Nel quale camino senza niuna offesa, solo che male vivere, nisono tempo assai. §. Solzanto, vale lo stesso, che Solamente. *Seulement*. Soltanto si dico, che come impotto m'avete, così penserò far senza fallo.

SOLSTIZIALE, add. d'ogni g. } Di solstizio.
SOLSTIZIARIO, RIA, add. } *Solsticial; solstitiale*.

SOLSTIZIO, s. m. Termine Astronomico, il tempo, che il Sole è ne' tropici. *Solstice*.

SOLTANTO, avv. V. Solo.

SOLTANTOCHÈ, avverb. *Cr. in Intermedi*. Soltantochè, Talmeatechè. Sembra però che vaglia Solamente che. *Pourvu*.

SOLUBILE, add. d'ogni g. Atto a sciorsi, a disfarsi. *Soluble; qui se peut dissoudre*. §. Per metaf. Sta la zolla solubile, e quasi nera, e soffiolente a coprirsi con lo nutrigiantato della sua gramigna. *Friable; qui se peut desaire*.

SOLVENTE, add. d'ogni g. Che solve. *Dissolvant; qui dissout*.

SÓLVERE, v. a. Sciorre. Ed oltre agli altri fiumi. §. usa anche nel fignif. n. p. *Delier; denouer*. §. Fig. disse Dante. Quando nell'aere aperto tinti, e vesti, cioè quando ti mostrasti aperta, non fotto lame di fede. *Lorsque tu parus à découvert*. §. Solvere, per Dissemperare, liquefare, e si usa nel fignific. att. e neutr. pass. *Dissoudre; fondre; liquéfier*. Le perle, e l'corallo, com'ognun sa, n'acceto stillato si solvono. §. Per metaf. vale Sciogliere, liberare. *Deliver; délivrer, sauver; dégager*. Da questa tema, acciocchè tu ti solve, diroti ch'i' venni. Ma io ti solverò sotto la mente tu ascolta. ¶. Solvere, per Dichiarare. *Résoudre; expliquer; déclarer; manifester; faire connoître*. Ti voglio trar d'un pensiero, il quale forse avi hai, o aver potresti nell'animo, solvendoti una bicciono, che farpotresti. §. Per Separare, dividere, dividere. *Separer; diviser; disjoindre; désassembler*. E quando Lachesis non filino, solvesi dalla carne. §. Per lo levarsi del loro, s'elever. Solutosi subitamente nell'aere grosso di vento, ec. in questa caffa diede. §. Solvere il digiuno, vale Romperlo, mangiar dopo digiuno. *Rompre le jeûne*. §. Solvere il disio, le Adempirlo, saziarlo, ottenere ciò, che si desiava. *Passer son envie; satisfaire, contenter son désir*. Mi disse: Solvi il mio cafido disio. §. Solvere il ventre, vale Muoverlo. *Lâcher le ventre*. §. Solvere il matrimonio, vale Sciogliorlo, separarlo

bonfrite dall'altro. Cattiv., *vendere le mariage*. §. Solvere, per Pagare. *Pay*. Se gli avesti a imporsi da fama, nè c'è fo va più ritorto.

SOLVIMENTO, s. m. Solvimento. V.

SOLVITORE, verb. m. Che solve, che spiega i dubbi, e simili. *Dissolvitore, qui dissolvit, qui éclaircit les doutes, les difficultés, &c.*

SOLUTIVO, VA, add. Che solve, ed è per lo più aggiunto di Medicamento, che blandamente purgh il ventre, e talora lo dà in forza di folti. *Laxatif, laxatif, laxatif*. §. Ben Solvitivo, che il ventre d'una alla, e fluttivo a rilasciar le gotte. Qui in tu cheran.

SOLUTO, TA, add. Da solvere, Sciolto. *Dissolu, expugnat, &c.* §. Per Disciolto. *Dissolu, vinculum*. Se la dote è in cose mobili, deesi restituire immediatamente il loro il matrimonio; ma se è in cose immobili, deesi restituire infra l'anno. §. Solutto, per Libero. *Libre*. Quattro sono le mani che gli giuoli, alcuni sono naturali, e legittimi, e sono loro, che nascono delle mogli; alcuni sono solutti, e naturali, cioè i bastardi delle concubine, cioè solutti, e solutti, e.

SOLUZIONE, s. f. Sciogimento. *La dissolution, dissolvement, dissolution, cassation, &c.* §. *Dissolvimento d'una difficoltà*. §. In I dovrà le fanno convertire l'uve, e dattorno la uzione del vantre, e l'corpo pieno con le mani, e, e lo lo sciogliendo, in tendon dilatato. *Lache* [illegible] *ventre*.

SOMA, s. f. Propriamente carico, che si pone sugli animenti. *Somme, charge*. Parlandosi d'asino. *Ânée, ânée*. §. Tutti coloro di scaricar le loro soma; qui figuratamente, cioè fratelli, nicoso, che non nova spiegare. Un bottiscello di tre fome, cioè contra di tre fome di vino. *De trois chaises*. §. Fome, per Carico, e per figuratamente. *Charge, fardeau; poids*. [illegible] *ed ira*, [illegible] *estremente difficile*. §. *Fare fome*, [illegible] *sopra* [illegible] *le fome*. *Le repis*. Vogliono. [illegible] *colla terrina fome*, [illegible] *fome*. *La corps & ame*. §. Per metafora. [illegible] *zione, aggravio, Charge, gene, Poids*. [illegible] *lingue generale*, [illegible] *che dannno* [illegible] *ne*. §. Per le vie a' [illegible] *fome*, [illegible] *che vale, che in operando si imperano le dimanda*. [illegible] *ch'en ascijant qu'a formante ces disfaciens*. §. [illegible] *fome*, [illegible] *avverbialm. vale In gran quantità, Afin, a; en abondance, en grande quantité*. §. [illegible] *grattare*, [illegible] *Ne grattar le* [illegible] *le fome de dopo* [illegible] *ce* [illegible] *la, o riguardo*. *Faire ses choses en partie, en agir, se beaux up de pressuin*.

SOMAJO, JA, add. Da fome. *De charge*.

SOMARO, s. m. Che porta fome, fomiere, e [illegible] propriamente dell'asino. *Bête de charge, ane*.

SOMATOLOGIA, s. f. *T. Medica*. Trattato fo[illegible] fodi, del corpo umano. *Somatologie*.

SOMBOGLIO, s. m. Subornimento. V.

SOMEGGIARE, v. n. Portar fomie. *Porter la somme*.

SOMELLA, s. f. Dim. della fome, fometta. *Petite somme, petite charge*.

SOMERIA, s. f. Salmerità. V.

SOMETTA, s. f. Dim. di Somella.

SOMIERE, s. m. Che porta le fome, Cavalcatore. *Somier, cheval de charge, bête de somme*.

SOMIGLIANTE, add. d'ogni g. Simiglante. *Semblant, semblable, ressemblant, pareil*.

SOMIGLIANTEMENTE, avv. Simiglantemente. *Semblablement, ressemblant, pareil*.

SOMIGLIANTISSIMO, MA, add. Sup. di Somiglante. *Très-ressemblant, &c.*

SOMIGLIANZA, s. f. V. Simiglianza. §. Somiglianza, *Semblance*. In fisiche di Rotratto, immagine, *Portrait, effigie, image*.

SOMIGLIARE, v. n. Simigliare, e si confonde il terzo, e col quarto caso. *Ressembler, imiter, pour mieux exprimer, mettre, frayer*. §. Per Lavorare, *Composer, contrefaire, imiter*. Fa [illegible] *ve* [illegible] *dando al vero di colori, che in [illegible] ha pieta*.

SOMIGLIEVOLE, add. d'ogni g. Simiglante. *Semblable, ressemblant, pareil*.

SOMMA, s. f. Quantità. *Somme; quantité, &c.* §. Per Efficacia, [illegible] *Somme, efficacité, extrême*. [illegible] *quantunque l'uomo fu peccatore* [illegible] *Somme*. [illegible] *Per Consiglio, [illegible] ato. Somme, e manifesta, relevante*. Lasciamo [illegible] *accogliendo la somma delle sue opinioni*. §. Sommo, [illegible] *d'alcun affare*, vale Il più [illegible] *importante d'un negozio*. *Le fort, le plus important d'une affaire*. §. Dare in somma, o finita, [illegible] *le Dare*, [illegible] *a fine un'opera*, [illegible] *Dare*. §. Per Sommario, [illegible] *Sommaire*. §. Per Sommario, [illegible] *Sommaire*. §. Per Sommario, [illegible] *Sommaire

quando ella bolle, *Fouteille; bouillon*. §. Per simili. Si dice anche di quelle bollicelle, che si veggono nel vetro, che anche dicesi Vescichè. *Bulle d'air*. Pigliasi un poco di vetro cristallino nettissimo, cioè che non abbia sonagli, nè vescichè. §. Appiccar sonagli ad alcuno, vale proverbialm. Dime male. *Medire; dire du mal de quelqu'un*.

SONAGLIUZZO, s. m. Dim. di sonaglio. *Petite sonnette; grelot*.

† SONAJUOLO, s. m. dim. di Sonaglio. *Petite sonnette; petit grelot*.

SONAMENTO, s. m. Il sonare. *Son; l'action de sonner*.

SONANTE, add. d'ogni g. Che risuona. *Sonnant; retentissant; résonnant*. §. Per metaf. Mi dove larga filo grosso, o non ben sonante, ovver discrepante, cioè Non armonioso, di cattivo numero. *Qui n'est point sonore, ou harmonieux, ou coulant*.

SONARE, v. a. Render suono, mandar fuor suono; e si usa anche nel neutro e neutr. pass. *Sonner; rendre un son*. Parlandosi di strumenti musicali, *Jouer, ou toucher de quelque instrument*. §. Sonare, per metaf. vale Risuonare. *Résonner; retentir*; Ed egli a me l'onrata nominanza, che di lor suona fu nella tua vita, grazia acquista nel ciel, cioè risuona. §. Ella la potè ben sonare, che Ferrantino d'Ancile, cioè Potè dir quel, che volle. *Il put dire tout ce qu'il voulut*. §. Tutta la Corte sonava della dispensazione di questo oro, cioè Non parlava d'altro. *Toute la Cour ne parloit d'autre chose*. §. Sonare, per Farsi sentire. *Se faire entendre*. Snembiallo sopragiunto improvvisamente dalla fama di questa furia, che già sonava molto d'appresso, fiette ambiguo fra se medesimo. §. Vi dirò solamente, che la gente, che ci vien contro, e di che suona tanto la fama, non è gente disciplinata, cioè Che sono così famosi. *Dont la renommée retentit; qui sont si fameux*. §. Sonetti ti farà, che sonerauno tua mala vita scellerata, e trista, cioè Che pubblicheranno, o ne' quali descriveranno. *Qui publieront; qui manifesteront*. §. Sonare, per Significare, valere. *Signifier; marquer, exprimer*. Il che nella lor lingua sonava quanto nella nostra bestione. §. Sonare l'ore, si dice delle campane, o degli orologi, che accennano l'ore per via di tocchi. *Sonner; frapper*. §. Sonar vespro, sonare a predica, sonare a mortio, e simili, vagliono Sonar la campana, per avvisar il popolo chiamandolo a' certi uffici. *Sonner vêpres; sonner le sermon; sonner la messe, &c.* §. Sonare, figuratam. per Percuotere. *Battre; frapper*. Sì lo flava troppo lì, certo io facceva delle spalle a qualcun sonare a predica. §. Sonare a capitolo, vale Chiamare col suono della campana frati, o monache, e simili, a radunarsi in capitolo. *Sonner le chapitre; sonner la cloche pour assembler le chapitre*. §. Sonare a Dio ludiamo, vale Chiamare col suono della campana il popolo a ringraziare Iddio pubblicamente. *Sonner les cloches pour assembler le monde à chanter le Te Deum*. §. Sonare a gloria, o a festa, vale Sonare per cagione d'allegrezza, o di festa. *Carillonner*. §. Sonare a morto, *Morgo*. Sonare in maniera funebre, sonare per avvisare al popolo il mortorio. *Sonner le trépas*. §. Sonare a mal tempo, vale Sonar le campane, perchè altri invochi il divino ajuto in occasione di cattivo temporale. *Sonner les cloches lorsqu'il fait mauvais temps*. §. Sonare a raccolta, a ritirata, o simili termini militari, che vagliono Dare il segno di ritirarsi all'insegna. *Battre la générale, ou l'assemblée; sonner la retraite, &c.* §. Sonare a stormo, vale Sonar le campane, per adunar la gente. *Sonner le tocsin*. §. Sonare a martello, si dice quando si fa sonar la campana a rocchi staccati, o separati. *Tinter; sonner*. §. Figuratam. per Percuotere. *Frapper; battre*. Addosso a quel d'Amna suona a martello, menando ad ambe man con molta fretta, per morir presto, o far presto vendetta. §. Sonar a diffesa, è l'opposto di sonar a martello, e a tocchi. *Sonner en tranis*. §. Sonare a doppio, o un doppio, vale Sonare con più campane a un tratto. *Sonner plusieurs cloches à la fois*. §. Sonare un doppio, si dice anche figuratam. per Fare, o allegrezza, o maraviglia. *Faire réjouissance; se réjouir; être étonné, ou surpris, étonné*. §. Sonar a doppio, o sonar le campane a doppio, figuratam. si dice del Percuotere alcuno duplicatamente, o replicatamente. *Battre à dos & ventre*. §. Sonar le campane, per simili. si dice del Dondolare, o dimenare i piedi, proprio de' piccoli cagnolini, o di altri animali domestici. *Remuer les pattes*. §. Sonar le predelle, o le tabelle dietro ad alcuno, vale Beffarlo, Dime male. V. Predella, e Tabella. §. Sonare alcuno, per Dargli bolle, percuoterlo. *Battre, frapper quelqu'un*. §. Sonarla a uno, vale Farlo stare a qualche partito. *Accocagrillo*. *Jouer un tour, une pièce à quelqu'un, l'attraper*. §. Suona ch' i' ballo; maniera proverb. che vale Comincia, ch' i' seguirò: e dicesi in atto di disdida, o di qualsivoglia competenza. *Commencez, je vous suivrai*.

SONATA, s. f. Il sonare, ma con lunghezza determinata di tempo. *Sonate*. §. Dicesi avverbialm. di Chi non vuol fare una cosa, o non vuol saperne più nulla, o applicarvi davantaggio: E non ne vuol sonata, o non ne vuole intender sonata. *Il n'en veut plus entendre parler*. §. Tal sonata, tal ballata; e vale Tal proposta, tal risposta. *Telle proposition, telle réponse*.

SONÀTO, TA, add. Da sonare. *Sonné, &c.* §. Sonato, *Magal*. Per Compito, finito, modo basso, e parlasi d'anni. *Accompli*.

SONATORE, s. m. Che suona, maestro di sonare. *Joueur d'instrument*.

SONATRICE, v. f. *Salvin*. Che suona. *Qui joue, qui touche de quelque instrument*.

SONATORA, s. f. *Magal*. Sonazione. V.

SONAZIÒNE, s. f. *Segn. anim*. Il sonare, sonamento. *Son; l'action de sonner*.

SONCO, s. m. *Rad*. Sorta di erba, di cui i contigli son molto ghiotti. *Laiteron; laceron*.

SONETTACCIO, s. m. Pegg. di sonetto; sonetto cattivo. *Un mauvais sonnet*.

SONETTANTE, s. d' ogni g. Colui, o colei, che fa sonetti. *Faiseur, ou faiseuse de sonnets*.

SONETTARE, v. a. Far sonetti. *Faire des sonnets*.

SONETTATÒRE, s. m. Compositor di sonetti. *Poète; faiseur de sonnets*.

SONETTERELLO, s. m. Sonetto debole, quasi lo Rido, che sonettuccio. *Sonnet très-médiocre, très-commun*.

SONETTESSA, s. f. Sonetto cattivo. *Mauvais sonnet*.

SONETTIÈRA, s. f. *Bemb*. Compositrice di sonetti. *Femme qui fait des sonnets*.

SONETTIÈRE, e SONETTIÈRI, s. m. Compositor di sonetti. *Faiseur de sonnets; poète qui compose des sonnets*.

SONETTINO, s. m. Sonettuccio. V.

SONETTISTA, s. m. *Salvin*. Con poniture di sonetti. V. Sonettatore.

SONETTO, s. m. Spezie di poesia lirica in rima, comunemente di quattordici versi d' undici sillabe, divisi in due quadernari, e due terzine. *Sonnet*.

SONETTUCCIÀCCIO, s. m. *Rad*. Pegg. di sonettuccio. *Mauvais sonnet*.

SONETTUCCIO, s. m. Dicesi di sonetto, che riesca debole, e con poco spirito. *Sonnet médiocre, foible*.

† SONETTUZZO, s. m. *Salvin*. dim. di Sonetto; sonetto debole. *Sonnet foible*.

SONÈVOLE, add. d' ogni g. Risonante. *Résonnant; retentissant; sonnant*.

† SONNACCHIARE, v. n. Sonnecchiare; dormicchiare, dormigliare. *Sommeiller*.

SONNACCHIONI, avv. Fra 'l sonno. *À demi endormi; presque en dormant*.

SONNACCHIOSAMENTE, avv. *Telem*. In modo sonnacchioso. *En sommeillant*.

SONNACCHIOSO, SA, add. Sonnocchioso, che ha gli occhi aggravati dal sonno. *Assoupi; abattu, accablé de sommeil; qui tombe de sommeil*. §. Per simili. Animo sonnacchioso, mente sonnacchiosa, e simili, vagliono Ottusa. *Lourd; stupide*. Nelle lor sonnacchiose menti non poteva ragione entrare, che lor fi diceste.

SONNECCHIÀRE, SONNEFERÀRE, SONNEGGIÀRE, v. n. Leggermente dormire. *Sommeiller; dormir d'un sommeil leger*.

SONNELLINO, s. m. Dim. di sonno. *Petit somme; petit sommeil*. §. Sonnellino dell'oro, si dice del sonno, che si dormie sull'aurora. *Le doux sommeil du matin, à la pointe du jour*.

SONNERELLO, s. m. *Matt. Franz*. Dim. di sonnoferellro, sonnetto. *Petit sommeil*.

SONNETTO, s. m. Dim. di sonno. *Petit somme; petit sommeil*.

† SONNIFERAMENTO, s.m. Primo sonno, principio di sonno. *Assoupissement, sommeil*.

SONNIFERANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che sonnifera, Sonnacchioso. V.

SONNIFERÀRE. V. Sonneferare.

SONNIFERO, s. m. Medicamento per far dormire. *Soporifique; un somnifère; un soporatif; un narcotique*.

SONNIFERO, FERA, add. Che cagiona il sonno. *Somnifère; soporifique; soporifère; assoupissant; soporatif; narcotique*.

SONNIFEROSO, add. V. Sonnacchioso.

SONNO, s. m. Requie dell' operazioni eterne per legamento del senso comune, dato dalla natura per ristorar gli animali. *Sommeil; somme*. §. Morir di sonno, o cascar di sonno, vale Aver voglia grandissima di dormire. *Être accablé de sommeil; avoir grande envie de dormir*. §. Schiacciare un sonno, vale Fare un sonno, dormire un sonno; modo basso. *Dormir un bon somme*.

* SONNOCCHIOSO, add. Sonnacchioso. V.

* SONNOGLIOSO, add. V. Sonnacchioso.

SONNOLENTE, add. d' ogni g. Sonnacchioso.

* SONNOLENTO, TA, add. §. *Assoupi; endormi; qui tombe de sommeil; qui est accablé de sommeil*. §. Sonnolento, per Sonnifero, che induce a dormire. *Somnifère; narcotique; soporifique; soporatif; soporeux*.

SONNOLENZA, e SONNOLÈNZIA, s. f. Intenso aggravamento di sonno, finisce al letargo, Brugiamento di dormire. *Grand assoupissement*, Sonnolenza continua. *Lethargie*.

* SONNOLÒSO, SA, add. Sonnacchioso. V.

SONNOTTARE, v. n. *Bern*. Pernottare al coperto. *Passer la nuit à couvert*.

SONORAMENTE, avv. Con sonorità. *Harmonieusement; coulamment; d' une manière sonore, coulante, harmonieuse*.

SONORITÀ, SONORITÀDE, SONORITÀTE, s. f. Affratto di sonoro; Graziosità, e bontà di suono. *Harmonie; agrément, justesse du son*.

SONORO, RA, add. Che rende suono; e si usa per lo più in sentimento di suono grato, o d' armonia. *Sonore; éclatant; résonnante; harmonieux*, Parlandosi di stile, si dice anche, *Coulant*. §. Per Rumoroso, strepitoso. *Bruyant; qui fait beaucoup de bruit*. Il convito, che tacito principio avuto aveva, ebbe sonoro fine.

SONTICO, ICA, add. *Sannazz*. Torpido, e propriam. Grave, e tardo per malattia. *Pesant, lourd par maladie*.

SONTUOSAMENTE, e SUNTUOSAMENTE, avverb. Con sontuosità. *Somptueusement; splendidement; magnifiquement*.

SONTUOSISSIMAMENTE, e SUNTUOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di sontuosamente, e di suntuosamente. *Très-somptueusement*.

SONTUOSISSIMO, e SUNTUOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di sontuoso, e di suntuoso. *Très-somptueux, &c.*

SONTUOSITÀ, SUNTUOSITÀ, SONTUOSITÀDE, SUNTUOSITÀDE, SONTUOSITÀTE, e SUNTUOSITÀTE, s. f. Affratto di sontuoso. *Somptuosité; luxe; magnificence*.

SONTUOSO, e SUNTUÒSO, SA, add. Di grande spesa, Ricco. *Somptueux; magnifique; splendide; riche*.

† SOPERBIA, *Voc. ant*. V. Superbia.

SOPERCHIAMENTE, avverb. *Cr. in Soperchio*. Con soperchianza, soperchievolmente. *Surabondamment; excessivement*.

SOPERCHIAMENTO, e SUPERCHIAMENTO, s. m. Il soperchiare, soperchio, soprabbondanza, superfluità. *Surabondance; redondance; superfluité; excès; profusion*.

SOPERCHIANTE, e SUPERCHIANTE, add. d' ogni g. Che soperchia, che fa soperchierle. *Qui fait des supercheries*.

SOPERCHIANZA, e SUPERCHIANZA, s. f. Superfluità, soprabbondanza. *Surabondance; redondance; exubérance; excès; superfluité; profusion*. §. Per Soperchieria. V.

SOPERCHIARE, e SUPERCHIÀRE, v. a. Sopravanzare. *Surpasser*. §. Per Soprabbondare, e predominare. *Predominer; surabonder*. Quando soperchia nel corpo quello umore, che si chiama flemma, ec. i sogni loro correspondenti a quella qualità. §. Per Far soperchievole. *Surpendre; tromper; faire des supercheries*. Gli Ambalciatori di Firenze furono soperchiati, e vilmaneggiati dalle persone. §. Per Vincere, superare. *Vaincre; surpasser*. D' avarizia, e di miseria ogni altro misero, ed avaro, che al mondo fosse, soperchiava.

SOPERCHIATO, e SUPERCHIÀTO, TA, add. Da soperchiare, e soperchiarsi. Sopravanzato, vinto, superato. *Surpassé, &c.* §. Per Ingiuriato. *Offensé; outragé*. Quando voleva l'uno, non volea l'altro, che si tenea soperchiato.

SOPERCHIATORE, verb. m. ⎫ Colui, o colei.
SOPERCHIATRICE, verb. f. ⎭ che soperchia. *Qui fait des supercheries, ou qui veut avoir le dessus*.

SOPERCHIERÌA, e SUPERCHIERÌA, s. f. Ingiuria fatta altrui con vantaggio, vantaggio oltraggioso. *Supercherie; tromperie; fraude; surprise*.

SOPERCHIFTÀ, s. f. *Bocc*. Soperchianza, Sopelchiavento, Soperchio. V.

SOPERCHIÈVOLE, e SUPERCHIÈVOLE, add. d' ogni g. Soprabbondante, eccessivo. *Surabondant; redondant; excessif; superflu*. §. Per Soperchiante, sopraliante, oltraggioso. *Injurieux; outrageux; offensant*. Dicendo parole villiane, ingiuriose, oltraggiose, o soperchievoli.

SOPERCHIEVOLMENTE, e SUPERCHIEVOLMENTE, avverb. Con soperchianza, eccessivamente. *Surabondamment; excessivement*.

SOPERCHIO, e SUPERCHIO, s. m. Che avanza, che è più del bisogno, Soprabbondanza, eccesso, avanzo. *Surabondance; redondance; exubérance; superfluité; excès*. §. In proverb. Il soperchio rompe il coperchio, e vale, che Ogni troppo è troppo, ogni eccesso è biasimevole. *Le trop est trop*. §. Per Soperchieria, oltraggio. *Supercherie; outrage; injure*. L' Avogaro di Trevigi per soperchi ricevuti si ribellò da messer Mastino.

SOPERCHIO, e SUPERCHIO, CHIA, add. Che è soprabbondanza, troppo, eccessivo. *Surabondant; redondant; superflu; excessif; qui est de trop*.

SOPERCHIO, e SUPERCHIO, avverb. Troppo. *Trop*. §. Di soperchio, posto avverbialm. vale Soperchiamente. V. *

* SOPERCHITÀ, * SOPERCHITÀDE, * SOPERCHITÀTE, s. f. Soperchianza, superfluità. *Surabondance; superfluité, &c.*

SOPIRE, v. a. Reprimere, attutare, ammorzare, spegnere, rintuzzare. *Assoupir; endormir; engourdir; éteindre; appaiser; calmer*.

SOPITO, TA, add. Da sopire. *Assopito, &c.* §. Per metal. vale Acqua tinta, fedato. *Assopito, calmato, appaiato; tranquillato.* Affettate, e sopite così le contrarietà l'ambra fu corpi di superficie liscia, e priva di vitto. *Sans force; sans vertu.*

SOPORE, s. m. Voce Lat. Sonno. *Sommeil.* §. Sopore per lo più si prende per sonnolenza, sonno grave. *Assoupissement, caus; sommeil lethargique.*

SOPORIFERO, ERA, add. Car. Che induce sopore, fonalfero, narcotico. *Soporeux; soporifique.*

SOPPALCO, s. m. Palco fatto poco sotto il tetto, per difendere le stanze da freddo, e caldo, e per ornamento. *Lambris; Soupente.*

SOPPANNARE, v. a. Mettere soppanno, foderare con soppanno. *Doubler un habit.* §. Per simile. Si dice anche del Por chicchesella sotto ad alcuna cosa per rinforzo. *Revetir; garnir.* La quale era soppannata, e vestita d'vile drappo. *Doublée.*

SOPPANNATO, TA, add. Da soppannare. *Doublé.* §. Per simile. Egli è un tronco di cono formato di fuoco, per di dentro vuoto, e impestato, e di fuora soppannato di latta. *Revetu, garni.*

SOPPANNO, s. m. Quella tela, drappo, o altra materia, che si mette dalla parte di dentro de' vestimenti per difesa, o per ornamento. *Doublure; habit.*

SOPPANNO, avverb. Sotto i panni. *Sous les habits.*

SOPPASSARE, v. a. Dicesi quasi passo, e mezzo affetto. *Se faire, le jeter un peu.* §. Soppassare, *T. Scultoresco.* Dicesi del canto amiento, che nova una figura secondo, e non rondo. *Amasser.*

SOPPASSO, SA, add. Quasi passo, tra pulito, e fico, mezzo affetto. *Fano, en peu fait.* §. Soppasso, *Fenu. Cellin. T. Scultoresco.* Affettato, e fatto a arte. *Amassé.* Come in la vedo, fu rifatta per la sopfezza d'un cato; §.

SOPPEDIANO, V. Soppediano.

SOPPELLIRE, V. Seppellire.

SOPPELLITO, TA, add. Da soppellire. *Enseveli.*

SOPPERIRE, V. Supplire.

SOPPESTARE, v. a. Rompere in parti grossette, non ridurre in polvere, come nel pestare. *Fendre, fracasser, concasser, briser, briffer; piler.*

SOPPESTATO, TA, add. Da soppestare. *Fendu, fracasser, &c.*

SOPPESTO, Infranto, alquanto pesto.

SOPPIANO, dicesi di soppiano, piano, avverbialmente, e vale lo stesso, che Sotto voce. *Tout bas, doucement.*

SOPPIANTARE, v. a. Dare il cambietto. *Supplanter; donner le croc en jambe.* §. Per Incannare, *Tromper, decevoir, &c.* Che tutto ciò non fu se il misero della mal e a fin a ma li goffi di soppiantare il dolce piacere. V. Incannare.

SOPPIANTATORE, add. Che soppianta, Soppiantatore. *Qui supplante.*

SOPPIATTARE, v. a. Sacchettare. *Cacher.*

SOPPIATTO, TA, add. Da soppiattare. *Caché.* §. Di soppiatto, avverbialm. vale Nascosamente, coperta mente, *en cachette; A la derobée, furtivement.*

SOPPIATTONACCIO, s. m. Peggiorat. di soppiatto. *Un grand secret, un grand dessein; un vilain secret.*

SOPPIATTONE, s. m. Dicesi di persona simulatore doppia, che non dice la cosa com' ella sta. *A dire, celatera.*

SOPPIDIANO, SUPPEDIANO, e SUPPIDIANO, Spica e di Cafa baita, che anticamente si tenevano i letti. *Espèce de caisse basse qui se mettoit à terre du lit.* §. Per metal. Non vale, ma per ischernirla in tratto, e tratto voce del soppediano dell' antichità. *Tiroir.*

SOPPIEGARE, v. a. *Salvin.* Incurvare. *Plier; courber.*

SOPPORRE, v. a. Mettere, o porre sotto, sottomettere, *Mettre, ou poser une chose sous une autre; mettre en comerce à un peu.* §. *Se faire, pour un fiddeau.* §. Per Porre sotto l'altrui dominio, *soumettre, exposer, mettre sous la puissance d'un.* Alla sua Signoria soppongendogli, e tutti parlando, o simili, dicesi del Falsificare, *Ad condeter*, o dando per suo l'altrui fatto. *Supposer un contrat.*

SOPPORTABILE, add. d'ogni g. Atto a sopportare, *Supportable, Tolerable.*

SOPPORTAMENTO, s. m. Il sopportare. *Tolerance.*

SOPPORTANTE, add. d'ogni e. Che sopporta, *endurant; souffrant.*

SOPPORTANTISSIMO, MA, add. Superl. di sopportante, *&c.*

SOPPORTARE, v. a. Sofferire, comportare. *Supporter; endurer; souffrir.* §. Per Reggere, *Supporter, porter, soutenir.* Ercole, e Atlante, il dice, che il dietro Cielo sopportasse. *&c.* Sopportare la spesa, vale Mettere il conto, salvare la spesa, o il necessario. *Passer la dépense.*

SOPPORTATO, TA, add. Da sopportare. *Supporté, &c.*

† SOPPORTATORE, add. Che sopporta. *Qui supporte; soufre, endure, souffre.*

SOPPORTATRICE, verbal. fem. *Segn. Gov.* Che sopporta. *Patiente; qui supporte.*

SOPPORTAZIONE, s. f. Sopportamento, il sopportare, *Tolerance, patience.* §. Con sopportazione, vale Con sofferenza. §. Licenza avanti di nominare alcuna cosa chiara, o fezza. *Avant permission, sans reflexion.*

SOPPORTEVOLE, add. d'ogni e. Atto a sopportarsi, comportevole, sopportabile, tollerabile.

† SOPPORTEVOLMENTE, avv. Con modo sopportevole, sofferibilmente. *Patiemment, tolerablement.*

SOPPONITORE, s. m. Sottomettitore.

SOPPOSTA, s. f. Supplica. V.

SOPPOSTO, TA, add. Da sopporre, Supposto, *Supposé; jouet; [illegible], &c.* §. Per Sottopollo, dicesi il latto falsificato, e comprendere [illegible] tamente fan tutto nato d'altra femmina. *Enfant supposé.*

SOPPOTTIERE, s. m. Affannone, Profonte fo di fe nesfesfonno, *tourment, tourment.*

SOPPOTTARE, v. a. Affocare, Immergere, *Plonger, submerger, noyer.* A quel modo l'antica chiesa dal bilerne fa soppozza. Qual al in pel. *Plonger, le tête dans [illegible].*

SOPPOZZATO, TA, add. Da soppozzare, Affocato, Immerso. *Noyé.* Dicesi la Città di Roma soppozzata, fatta [illegible] Per metal. la Pava nel per sono, e tutto benignità [illegible] *Noyé.* Per [illegible] *Noyé.*

SOPPRENDERE, V. Sorprendere.

SOPPRESSO, add. Da soppredere, *Surpris, &c.*

SOPPRESSA, s. f. Strumento da soppredere, e [illegible] *Instrument de surprendre.*

SOPPRESSARE, v. a. Mettere a soppressa, e il [illegible] *Mettre en presse.* §. Per metal. [illegible] *Opprimer, &c.*

SOPPRESSATO, TA, add. Da soppressare. *Opprimé, &c.*

SOPPRESSIONE, s. f. Oppressione. V.

SOPRANNASSA, add. Da soprannare. *Flottant.*

SOPRARBITRO, s. m. Soprapinnere, circulare, calcare. *Surarbitre.*

SOPRARCORE, s. m. Sottoporre, Sopraporre, di [illegible] *Surcorde.*

SOPRAV, e SOPRA, [illegible] e che dopo si [illegible] *Surcroit.* Ma [illegible] *Surcroit.* Ma [illegible] *Surcroit.* Ma

SOPRACOMPERARE, v. n. Comperar la cosa molto più, ch'ella non vale. *Surpayer, acheter trop cher.*

SOPRACCONSOLO, s. m. *Bemb.* Che è sopra i Consoli, e qui parlasi d'un Magistrato di giudicatura in Vinegia. *Serre de Tribunal à Venise.*

SOPRACCOPERTA, s. f. Coperta, che si pone sopra l'altre coperte. *Couvre pieds; couverture qu'on met sur les autres.* §. Sopraccoperta, *Red.* Coperta della lettera. Sopraccarta. *Enveloppe.*

SOPRACCORRERE, v. n. Correr sopra. *Courir sur.*

SOPRACUOCO, sust. m. *Guarin.* Colui, che sopraintende a i cuochi. *Chef de cuisine; le premier cuisinier.*

SOPRACUTO, TA, add. *Magal.* Più, che acuto, acutissimo. *Très aigu.*

SOPRADDENTE, e SOPRADDENTI, s. m. Pente naro fatto dell'ordine degli altri denti. *Sudent.*

SOPRADETTO, TA, add. Da sopraddire, Detto avanti, predetto. *Susdit; susnommé.*

SOPRADIRE, v. a. Dire oltre al detto, aggiugnere al detto. *Ajouter encore à ce qu'on a dit.*

SOPRADOTA, e SOPRADOTE, s. f. Quella quantità di effetti, che fa la donna sopra la dote, ritenti di dote. *Biens paraphernaux; reunsuan.*

SOPRADOTALE, add. d'ogni gen. Aggiunto de' beni, che vengono alla donna per sopraddote. *Biens paraphernaux.*

SOPRADOTARE, v. a. Dar sopraddote, far sopraddote. *Donner un surplus de dot.* §. Per Dotare adeguatamente. *Doter.* Oltre il trofa finza dote, la vuole sopraddotare egli, e dieci la cucati.

SOPRADOTE, V. Sopradota.

SOPRAESALTATO, TA, add. *Segner.* Più che esaltato. *Beaucoup vanté, ou exalté.*

SOPRAESALTAZIONE, s. f. *Segner.* Più che esaltazione. *Louange extraordinaire.*

SOPRAFFACCIA, s. f. Superficie. V.

† SOPRAFFACCIMENTO, s. m. Il soperchiare, sopraabbondanza. *Surabondance; redondance; superfluité.*

SOPRAFARE, v. a. Soperchiare, vantaggiare. In significat. neutr. pass. vale lo stesso. *Surfaire, &c.* V. Soperchiare. §. Figuratam. per Premere, calcare. *Fouler aux pieds.* Ella ha messo sotto piedi l'oro, e l'argento, ella ha dato a scalpitare, e sopraffare tutte quelle cose. §. Per Superare, vincere, sopravanzare. *Surpasser; surmonter; vaincre; surenchérir sur quelque un.* Con fuga, e ciò, che allora veniva loro alle mani, si storzavano di sopraffarlo.

SOPRAFFATTO, TA, add. Da sopraffare, Vinto, superato, oppresso. *Surpris; opprimé; vaincu, &c.* §. Aggiunto a frutte, funghi, e ad altre simili cose, vale lo stesso, che troppo maturo, troppo fatto, strafatto. *Trop fait; trop mûr.*

† SOPRAFFINAMENTO, s. m. Gran raffinamento. *Raffinement parfait.*

SOPRAFFINE, add. d'ogni g. Più che fine. *Surfin; très-fin.*

SOPRAFFINO, INA, add. *Segner.* Che anche scrivesi Soprafine. Fu che fino, finissimo. *Superfin; très-fin.*

SOPRAFIORIRE, v. n. *Salvin.* Fiorire di nuovo. *Fleurir de nouveau.*

SOPRAGALEA, s. f. Galea capitana. *La capitaine.*

SOPRAGGIRARE, v. n. *Bemb.* Girare di nuovo, girare soperchiamente. *Tourner de nouveau.*

SOPRAGGITTO, s. m. Sorta di lavoro, che si coll'ago, o per conoscimento fortemente due panni insieme, o perchè il piano fall'estremità non ispicca, e anche talora per ornamento. *Surjet.*

SOPRAGIUDICARE, v. n. Sopravanzar l'altezza, essere a cavaliere. *Etre plus haut, plus élevé; dominer; commander.*

SOPRAGGIUGNENTE, add. d'ogni gen. Che sopraggiunge. *Qui survient, &c.*

SOPRAGGIUGNERE, e SOPRAGGIUNGERE. In significat. n. Arrivare improvvisamente, o inaspettato. *Survenir à l'improvviste; arriver inopinément.* §. *Survenir à l'improvviste; arriver.* Arriver. Superveniente, o arrivare semplicemente. *Arriver.* Sopraggiugnendo l'anno del Giubileo 1350. pensò d'andare in certo Celeraniro. §. In significat. att. vale andare in certo Celeraniro. §. In significat. att. vale Assaltare, o corre allo improvviso. *Surprendre; assaillir à l'improvviste; attendre.* Fu da loro sopraggiunto, e preso, e tutto del tutto smontate. §. Fare in significat. att. per Arrogere, aggiunger di più. *Ajouter.* Con molti furamenti gliele affermò, tanti preghi sopraggiugnendo, che l'Anguilleri, fecione vinto, onde, che era contento.

SOPRAGGIUGNIMENTO, s. m. *Segnd. Cr.* Sopravvenimento. V.

SOPRAGGIUNTO, TA, add. Da sopraggiugnere. *Survenu, &c.* §. Per Colto, arrivato. *Surpris; arrivé.* Ne mai nascose il cielo di folta nebbia, che sopraggiunta dal furor de' venti non lagnille da' poeti. §. Per Raggiunto. *Atteint.* Sopraggiunto da quelli cani col balcone, colle mani, colla fiaccia, colle rozze parole da le quanto poteva celava gli mesi fero. §. Ella aveva le cose rotate, e li cose pedi biondi, colle cigliia sopraggiunte, cioè, Che si congiugnevano insieme, che anche si chiedbono Aggiunte. *Sure, qui est fort poil.*

SOPRAGGRANDE, add. d'ogni g. Grande oltre al convenevole, grandissimo. *Très-grand.*

SOPRAGGRANDISSIMO, MA, add. Superl. di sopragrande. In Francese non si direbbe altrimenti che, *Très-grand.*

SOPRAGGRAVARE, v. att. *Bemb.* Aggravare di più, sopraccaricare. *Surcharger.*

SOPRAGUARDIA, s. f. Principal guardia. *La première garde, ou le premier corps de garde.*

SOPRAINDORARE, v. a. *T. de' Dorarvi.* Raddoppiar l'indoratura. *Surdorer; dorer doublement; dorer à fond, doublement.*

SOPRALLEGATO, TA, add. Allegato precedentemente. *Cité auparavant.*

† SOPRALLODARE, *Frof. Fior.* v. att. Lodare con grandi encomj. *Louer excessivement.*

† SOPRALLODATO, TA, add. Da Sopralloda-re. V.

† SOPRALLODE, s. f. *Pref. Fior.* Lode isogne. *Très-grande louange.*

† SOPRALLUNARE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Si dice di cosa che sia dalla luna in su. *Qui est au-dessus de la lune.*

SOPRALODATO, TA, add. *Segner.* Lodato sopra, predetto. *Ci-dessus loué, ci vanté, ci nommé.*

SOPRALZARE, v. a. sollevare. V.

SOPRAMABILE, add. d'ogni gen. *Salvin.* Più, che amabile, amabilissimo. *Très-aimable.*

SOPRAMMANO, Che anche si scrive SOPRA MANO, avverb. Colla mano alzata più su della spalla. *Avec la main levée, & du haut en bas.* §. Sopra-mano, per detto avverbial. talor vale il medesimo, che Fuor di modo. *Extremement; immodérément; sans règle ni mesure.* §. Per Alterazione. *Fiere; sans ménagement; inclinement; engaillelement; avregamment; inclinement; engaillelement; d'une manière bassesse; avec hauteur.* I Cittadini di parte nera parlavano sopra mano dicendo: noi abbiamo un Signore in casa. §. In forza d'aggiunto, vale Straordinario, eccellente. *Extraordinaire; excellent; particulier.* Farai un vino soprammano con quelle diligenze.

SOPRAMMANO, s. m. Colpo di mano, di spada, o d'altra cosa, dato colla mano alzata più su della spalla. *Un coup du haut en bas.* §. Per metaf. vale Angheria, aggravio, soprufo. *Vexation, & excès.* Conoscerà facilmente il poveretto, in che fono, e il soprammano, che i doganieri cercano di farmi.

SOPRAMMATTONE, s. m. Muro fatto di semplici mattoni, e si usa anche in forza d'add. *Mur de briques.*

SOPRAMMENTOVATO, TA, add. Mentovato sopra, sopraddetto. *Susdit; mentionné dessus.*

SOPRAMMERCATO, s. m. *Bemb.* Sopraccarico, Soprappù. *Surcharge; surplus.*

SOPRAMMISURA, avv. Smisuratamente, oltre misura. *Extrêmement; excessivement; démesurément; outre mesure; sans mesure.*

SOPRAMMODO, Che anche si scrive SOPRA MODO, avv. Fuor di modo, eccessivamente. *Excessivement; immodérément; sans règle ni mesure.*

SOPRAMMONDANO, NA, add. *Pallav.* Aggiunto dato a cosa, che è sopra il mondo. *Ultramondain.*

SOPRAMONTARE, v. n. Crescere, e sopraabbondare, o Gire, o smontar; *monter; surpasser.*

† SOPRANAMENTE, avv. Eccellentemente, ottimamente. *Merveilleusement; merveilleusement; d'une manière distingue, extraordinaire.*

SOPRANIMO, avverbiam. A passione, con animosità. *Par, ou avec passion; par, ou avec animosité.*

† SOPRANNARRATO, TA, add. *Red.* Narrato avanti. *Raconté ci-dessus.*

SOPRANNASCERE, v. n. Nascere sopra alcuna cosa, Nascere dopo, oltre cose simili nate. *Naître sur un après quelque autre chose.*

SOPRANATO, TA, *Salvin.* add. Da soprannascere. *Né de las, ou après.*

SOPRANNATURALE, add. d'ogni g. Che è sopra la natura di chicchessia. *Surnaturel; qui est au-dessus des forces de la nature.*

SOPRANNATURALMENTE, avv. Con modo soprannaturale. *Surnaturellement; d'une manière surnaturelle.*

SOPRANNESTARE, v. a. Annestare sopra il già anneslato. *Enter sur ce qui a ces deji ente.*

SOPRANNO, NA, add. Che ha più d'un anno, che è sopra l'anno; e si dice comunemente de' bestiami. *Qui a plus d'un an.*

SOPRANNOMARE, v. a. Cognominare. *Surnommer.*

SOPRANNOMATO, TA, add. Da soprannomare, Cognominato. *Surnommé.*

SOPRANNOME, s. m. Cognome. *Surnom, nom de la maison, de la famille.* §. Ma l'hai da te fedecerto, sbardito, e privatolo, le tu avesti potuto. Al tuo soprannome, cioè dell'esser soprannominato Fiorentino. *Dire sur nomme, ou dit Florentin.* §. Soprannome, e talvolta un terzo nome, che si pone a chicchessia per qualche singolarità notabile in lui, così in bene, come in male. *Surnom.*

SOPRANNOMINARE, V. Soprannomare.

SOPRANNOMINATO, TA, add. Da soprannominare, cognominato. *Surnommé.* §. Per Nominato di sopra. *Dessus nommé; susdit.*

SOPRANNOTANTE, add. d'ogni gen. Che nuota sopra. *Qui surnage; qui flotte.*

SOPRANNOTARE, v. n. Notar sopra. *Surnager; nager dessus.*

SOPRANNOTATO, TA, add. Notato di sopra. *Noté, marqué, dit auparavant.*

SOPRANNUMERARIO, RIA, add. *Accad. Cr.* Che nel numero è posto di soprappù, che è numerato di soprappù. *Surnumeraire.*

SOPRANO, s. m. La voce più alta della musica. *Haute-contre.*

SOPRANO, NA, add. Sovrano, contrario di Sottano. *Premier; supérieur.*

SOPRANSEGNA, sust. f. Contrassegno d'abiti, o altre divise militari sopra l'armi. *Uniforme, ou marque d'habillement, ou autre, pour reconnoître les soldats.*

SOPRANTENDENTE, s. m. Quegli, che ha autorità primaria sopra qualche ufizio, o opera. *Surintendant; ordonnateur; administrateur; inspecteur; chef, ou pièce à quelque chose.*

SOPRANTENDENZA, s. f. Affratto di soprantendente. *Surintendance; inspection; direction.*

SOPRANTENDERE, v. n. Esser superiore agli altri in sapere, e intendere. *Surpasser en savoir; entendre au-dessus des autres.* §. Soprantendere, per Aver la soprantendenza di checchessia. *Etre surintendant; avoir la surintendance, l'inspection, &c. de quelque chose.*

SOPRANTENDITORE, s. m. V. Soprantendente.

* SOPRAORNATO, s. m. T. *d'il' Architettura*, dicesi d'un Ordine d'Architettura, ed è la parte superiore di esso, composta dell'architrave, fregio, e cornice. *Entablement.*

SOPRAPAGARE, v. n. *Fag.* Pagare più del dovere, strapagare. *Surpayer.*

SOPRAPARTO, avv. *Segn. gen.* Nell'atto o poco prima, o dopo del partorire. *Au temps des couches.*

SOPRAPESO, s. m. Peso oltre al convenevole, e l'consueto. *Surcharge; ce que l'on met par-dessus la charge, ou le poids accoutumé.*

SOPRAPIACENTE, add. d'ogni g. Piacente affinissimo. *Qui plaît infiniment; qui est beaucoup agréable, ou très-charmant; très-amusant.*

SOPRAPIAGNERE, V. n. Piagnere dirotta-mente, piagner di nuovo. *Pleurer à chaudes larmes; recommencer à pleurer.*

SOPRAPIENO, ENA, add. *Segner.* Più che pieno, pienissimo. *Trop plein; trop rempli.*

SOPRAPIGLIARE, v. a. Pigliare oltre al convenevole, sorprendere, occupare. *S'emparer; saisir; prendre plus qu'il ne faut.* §. Soprappigliare, in forza di nome, è quel colore rettorico, il quale ha luogo quando diciamo di voler passare, di non voler dire quello, che maggiormente di dir è la nostra intenzione. *Reticence.*

SOPRAPIOLO, sust. m. Il soverchio. *Le surplus; surcrit; augmentation.* §. In forza d'avverb. vale Inoltre, davantaggio. *Au surplus; au reste; outre cela; par-dessus cela.*

SOPRAPPONIMENTO, s. m. *Cr. In Cavalcatura.* Ponimento di una cosa sopra l'altra. *Superposition, ajustement.* §. Soprapponimento. *T. del Bis one*, di cesi di que' pezzi, che son soprappostì ad altri. *Chaînetture.*

SOPRAPPORRE, v. a. Porre sopra. *Charger; ajouter; mettre dessus; appliquer.* §. Per Aggiugnere di più. *Ajouter encore.* Ultimo quanto potesse vivere, e soprappuosesi bene anni dieci; ma tanto non fu soprappole, che, disfendendo, e scalacquando fuo, gli anni fopravenuncro, e soperchiolli tempo, e rimase povero, che avea tutto disperso. §. Per Aggiugnere, preporre. *Prepiper; e amettre; établir.* Con pensieri, e con sollecitudini conviene che si sottoponlo a que' popoli, a' quali esso è soprappo per dignità.

† SOPRAPPOSIZIONE, sust. f. Soprapponimento. V.

SOPRAPPOSTA, s. f. Sorta di malattia de' cavalli, la quale si fa tra la carne viva, e l'unghia, facendo quivi rottura di carne. *Seime, feirne guerre.* §. Soprapposta, per Quel rilalto, che ne' lavori rilieva dal fondo, contrario di sommesso. *Relief.*

SOPRAPPOSTO, TA, add. Da soprapporre. *Mis dessus.*

SOPRAPRENDERE, v. a. Soppraggiugnere, colto all'improvvisto. *Surprendre; prendre à l'improvvisto, ou inopinément.*

SOPRAPRENDIMENTO, sust. m. Il soprapprendere. *Surprise; l'affaire par laquelle on surprend.*

SOPRAPRESO, SA, add. Da soprapprendere. *Surpris, &c.*

SOPRAPROFONDO, DA, add. *Salvin.* Più che profondo, profondissimo. *Très-profond.*

* SOPRARE, v. a. V. Superare.

SOPRARMONIOSISSIMO, MA, add. *Salvin.* Più che armoniosissimo. *Très-harmonieux.*

SOPRARRACONTO, s. m. *Gori.* Lo stesso che Episodio. V.

SOPRARRACONTO, TA, add. *Segn. cric.* Più narrato. V.

SOPRARRAGIONAMENTO, s. m. *Gerl.* Lo stesso che Epilogo. V.

SOPRARRAGIONARE, v. a. Ragionar di più. *Ajouter ; dire de plus.*

SOPRARRECATO, TA, add. Recato di più, recato sopra, mentovato. *Marqué, nommé, dit ci-dessus.*

SOPRARRIVARE, v. n. *Tass.* Sopravvenire, sopraggiungere. *Survenir ; arriver inopinément.*

SOPRASBERGA, s. f. Sopravvesta, che si porta sopra l'usbergo. *Casque ; habit de guerre.* Oggidì si direbbe forse, *Soubreveste.*

* SOPRASBERGATO, TA, add. Vestito di sopra-berga. *Couvert d'une casaque.* Oggidì si direbbe, *Soubreveste.*

SOPRASCAPULARE, s. m. *Voc. D.* Quello de' muscoli, che dà nella sommità della scapula. *Sus-épaulaire.*

SOPRASCHIENA, s. m. *T. de' l'abrica.* Quella crista di cuoio, che passa sul dosso del cavallo di carrozza, e serve a sostener le tirelle, e la cotenna. *Sandot.*

SOPRASCRITTA, s. f. Soprascritto. *Inscription.* Quella de' sepolcri si dice, *Epitaphe.* §. Soprascritta, dicesi nelle lettere Quello scritto, che si pone sopra alle medesime, contenente il nome di quello, a cui s'indirizzano. *La inscription, l'adresse, le dessus d'une lettre.* §. Avere buona soprascritta, figuratam. e in modo basso, vale Aver buona certa. *Avoir bonne mine.*

SOPRASCRITTO, s. m. Scrittura posta sopra a checchessia. *Inscription ; étiquette.* Quella de' sepolcri, *Epitaphe.*

SOPRASCRITTO, TA, add. Scritto, o nominato di sopra. *Ecrit, dit, nommé ci-devant, ci-dessus.*

SOPRASCRIVERE, v. a. Far la soprascritta. *Mettre l'adresse, ou la inscription à une lettre.*

SOPRASCRIZIONE, s. f. Inscrizione. *Inscription, titre.*

SOPRASMISURATO, TA, add. Di gran misura. *Démesuré, excessif.*

SOPRASOLIDO, s. e add. m. *T. Aritmetica.* Dicesi della quarta potenza d'un grandezza, ch'è numerata, perchè nasce che abbia una diminuzione di più del solido. *Surlisolide.*

† SOPRASPARSO, SA, add. *Salvin.* Sparso di sopra. *Répandu dessus.*

SOPRASPENDERE, v. atti. Spendere di sopra. *Dépenser trop ; faire une dépense excessive.*

SOPRASPERANZA, s. f. *Segner.* Speranza di più speranza, e propriamente la detta della speranza, virtù teologale. *Espérance.*

SOPRASPERARE, v. n. *Salvin.* Parlare di più, nell'ordinaria speranza. *Passer les bornes ordinaires de l'espérer.*

SOPRASPIRITUALIZZATO, TA, add. *Marsil.* Più che spiritualizzato. *Plus que spiritualisé.*

SOPRASSAGLIENTE, s. m. Che lascia l'opra, se marinaresca, e propriamente s'intende di chi va le sopra i navigli per guardarli, o difenderli. *Pilote ; marinier.*

SOPRASSALARE, v. a. Salare oltre al convenevole. *Saler trop.*

SOPRASSALIRE, v. a. Assalire, assalire all'improvviso. *Attaquer à l'improvisto.*

SOPRASSALTO, s. m. Rifalto. *Rezaut.*

SOPRASSANTO, TA, add. *Salvin.* Più che santo, santissimo. *Très-saint.*

SOPRASSAPÈRE, V. Strafapere.

SOPRASSEDENTE, add. d'ogni g. Che soprassiede, che siede sopra. *Qui est assis dessus.*

SOPRASSEDERE, v. n. Tralasciare per qualche tempo, differire. *Surseoir ; suspendre, différer, remettre ; ajourner.*

SOPRASSEGNALE, s. m. Segnale, segno. *Signe ; signal ; signe, marque.*

SOPRASSEGNARE, v. a. Fare soprassegna, o soprassegno. *Donner signe ; faire quelque marque.* §. soprassegnarsi, n. p. Portar soprassegna. *Porter quelque marque, quelque signalement.*

SOPRASSEGNATO, TA, add. Da soprassegnare. *Marqué.*

SOPRASSEGNO, s. m. Soprassegnale. *Marque, signe ; signal ; signalement.*

SOPRASSELLO, s. m. Quel, che si mette di sopra appiè alla forma lettera. *Surbaseé, le qui mis au pied d'une charte.* §. Per metaf. vale Semplicemente Giunta. *Surcroit, surplus, surhausse.* I quali ancora, per soprafello della lor comanda, quedo giunsero.

SOPRASSEMINARE, v. a. Seminar sopra l'seminato. *Surjemer ; semer une nouvelle graine dans une terre déjà ensemencée.*

SOPRASSEMINATO, TA, add. Da soprasseminare. *Surjemé, &c.*

SOPRASSEMINATORE, verbal. m. Che soprasseminà. *Celui qui surjemé.*

SOPRASENNO, s. m. Molto senno. *Beaucoup de bon sens, de prudence.*

SOPRASSERVIRE, v. a. *Varch.* Servire più che non porta l'obbligo. *Servir plus, ou mieux qu'on n'est obligé.*

SOPRASSERVO, s. m. Più che servo. *Plus qu'esclave.*

SOPRASSETE, s. f. Grassezza. *Suif extrême, abondant.*

SOPRASSINDACO, s. m. *Malm. ec.* Il maggior sindaco. *Le premier syndic.*

SOPRASSOMA, s. f. Tutto quel, che si mette di più sopra la somma del sinistro. *Surcharge.*

SOPRASSUSTANZA, s. f. *Segner.* Sostanza soprafiorita, e più nobile dell'altra, e dicesi propriamente del sacramento Eucaristico. *Substance spirituelle.*

SOPRASSUSTANZIALE, add. d'ogni g. Più nobile, e di maggior virtù di sostanza ale, e dicesi propriamente del santo Sagramento dell'altare. *Surjuy spirituel.*

SOPRASTAMENTO, s. m. Il soprastare. *Surseance, l'affaire de surseance.* §. Per Indugio, trattenimento. *Surseance, retardement ; retard, delai.* Ed mando che quelle [illegible] ad altre di poche sett. mane d'indugiamento.

SOPRASTANTE, s. m. Che ha l'inspezione in checchessia, e dicesi, guardiano. *Surintendant, surveillant, gardien.*

SOPRASTANTE, add. d'ogni g. Che da sopra, imminente. *Environnant, voisin, qui est au-dessus.* §. Per metaf. vale Imminente. *Imminent, prochain, près d'arriver.* § Quella fiamma [illegible] i pericoli soprastante. §. Soprastante, che indugia troppo, che mette tempo in mezzo di cui [illegible] *Lent, indécis, incertain.* §. Soprastante, e soprabbondantemente e pace altrui. * Soprastante, e dicesi anche per Imminente, prossimo, vicino. *Imminent, voisin ; rapide.* [illegible] Ma fu [illegible] fatta, perchè per [illegible] figurata e ante effetto al [illegible] etc.

SOPRASTANTEMENTE, avverb. Con soprabbondanza. *En surgeon.* § Per Metaf. Imminentemente. *Prochainement, [illegible] ; [illegible] ; [illegible] ;

SOPRILLUSTRE, add. d'ogni g. Più che illustre. *Très-illustre.*

SOPRIMMATERIÀLE, add. d'ogni g. *Magal.* Più che immateriale, immaterialissimo. *Absolument immateriel.*

SOPRINTELLETTUÀLE, add. d'ogni g. *Magal.* Di là da intellettuale. *Qui surpasse l' entendement humain.*

SOPRINTENDENZA, s. f. *Magal.* Soprintendenza, sopraffanza. *Surintendance; inspection; direction.*

SOPRINTÈNDERE, v. n. *Segner.* Aver soprintendenza. Soprintendere. V.

SOPROSSO, f. m. Grossezza, che apparisce ne' membri per osso rotto, o scommesso, e mal racconcio. *Exostise.* §. Per similit. fu detto della prominenza dell' osso del naso. *L' apophyse nasale.* E tiene un paio d' occhiai sì bene addosso, che non si muovon mai d' in sul soprosso. §. Soprosso, si dice anche a una forta di malore, che viene a' cavalli, e simili animali. *Curv.* Quantità di soprossi contigui. *Exostse.* §. Soprosso, metaforicamente vale Sopripio, aggravio, noja, fastidio. *Incommodite; peine, dérangement; ennui.* Che denti tanno neri, e gli occhi rossi, e di questi soprossi niente si curan, ec.

SOPRÒSSUTO, TA, add. Che ha soprossi. *Plein d' exostses.*

SOPRUMÀNO, NA, add. Che è sopra la condizione umana, Straordinario. *Extraordinaire; qui est au-dessus de la condition humaine.*

SOPRUSÀRE, v. a. Usar sopra il dovere, Abusare. *Abuser.*

SOPRÙSO, f. m. Ingiuria. V.

SOQQUADRÀRE, v. a. Rovinare, mettere a soqquadro, metter sottosopra, mettere a rovina. *Renverser; mettre sans dessus-dessus.*

SOQQUADRÀTO, TA, add. Da soqquadrare; messo a soqquadro. *Renversé.*

SOQQUADRO, f. m. Rovina. *Ruine, &c.* §. Mettere, e simili, a soqquadro, vaglione Mettere sottopra, mettere in rovina. *Ruiner; renverser; mettre sans-dessus-dessous; mettre en desordre, en confusion.*

* SOR. Sur, Sopra. V.

SORANTE, add. d'ogni g. *T. del Blasone.* Dicesi degli uccelli rappresentati coll' ali mezzo spiegate. *Effrainé.*

SORÀRE, v. n. Volare a giuoco, e dicesi de' Falconi, allora che si lascian volare senza avere avanti la preda. *Voler seulement par plaisir.*

SORBA, s. f. Frutta piccola, ed acida, fatta a foggia delle pere, più colorita, mentre è verde. *Corme; sorbe.*

† SORBETTÀTO, TA, add. *Red.* Congelato, o acconcio in maniera da far sorbetto, *Glace.* Reva dell' acqua sorbettata.

SORBETTIÈRA, f. f. Vaso nel quale si tiene a congelare il sorbetto. *Sabotière, ou sorbonière.*

SORBETTIÈRE, f. m. *Volg. It.* Colui, che fa, e vende sorbetti, e altre bevande da rinfresco. *Limonadier.*

SORBETTO, f. m. Sorta di bevanda congelata. *Glace; sorbet.*

SORBINO, NA, add. Di sorba, di sapor simile a quello della sorba, Aspro. *Âpre.*

SORBIRE, v. a. Assorbire, ingojare. *Avaler; boire.* §. Sorbisti, n. p. *Car. en.* Prenderli in un tirio, inghiottirli, ingojarli. *Avaler.*

SORBITICO, CA, add. Della natura del sorbo. *Qui tient de la qualité des corbes.*

SORBITO, TA, add. Da sorbire. *Avalé, &c.*

SORBO, f. m. Albero, che produce le sorbe. *Cormier; sorbier.* §. Essere, o fare la formica, o 'l formicon di sorbo; mantera proverbiale, di cui V. Formica, e Formicone.

SORBÒNA, f. f. *Voce dell' uso.* La più celebre scuola di Teologia, dell' università di Parigi. *Sorbonne.*

* SORBONDÀRE. V. Soprabbondare.

* SORBONDÀTO, TA, add. Da Sorbondare. V.

SORBÒNE, f. m. Dicesi d' Uomo cupo, e che tutto intento a' proprj avvantaggi procura segretamente, e accortamente di conseguirgli. *Lime sourde; homme cache, rusé, qui va droit à ses fins, sans faire du bruit.*

SORBÒNICO, CA, add. *Pallav.* Appartenente all' Università della Sorbona. *De la Sorbonne.* §. Usasi anche in forza di s. f. e dicesi d' una delle difese, che fanno coloro, che pretendono al baccalaureato nella Sorbona. *Sorbonique.*

SORBONISTA, f. m. *Pallav.* Dottore, o Professore nella Università della Sorbona. *Docteur de Sorbonne.*

SORCE, f. m. *Car.* Sorcio, sorco, forice, topo. *Rat; souris.*

SORCIÀJA, s.f. *Capor.* Nido di sorci. *Nid de rats.*

* SORCIGLIO, f. m. V. Sopracciglio.

SÒRCIO, } f. m. Topo. *Rat; souris.*
SORCO, }

SORCOLETTO, f. m. Dim. di sorcolo. *Petite greffe à enter.*

SORCOLO, f. m. Marza. *Greffe.*

† SORCORDÀNZA, s. f. voc. ant. Straccranza, Codardia. V.

SORCOTTO, f. m. Spezie di Guarnacca antica, quasi sopraccotta. *Espèce de cotte-d'armes.*

SORDACCHIÒNE, f. m. Accrescit. di sordo, ma per lo più vale Sordastro. *Sourdaut.* §. Oggi dicesi Sordacchione a Colui, che fa le viste di non udire. *Celui qui fait le sourd, qui fait la sourde oreille.*

SORDÀGGINE, s. f. Affratto di sordo. *Surdité.*

SORDAMENTE, avverb. Alla sorda, chetamente. *Surdement; à la sourdine; en cachette; en secret.*

SORDAMENTO, f. m. V. Sordaggine.

SORDASTRO, STRA, add. Quasi sordo, alquanto sordo. *Sourdaut; un peu sourd; qui n' entend qu' avec peine.*

* SORDETTO, TA, add. V. Sopraddetto.

* SORDEZZA, f. f. Sordaggine. V. §. Sordezza, *Tolom.* per Sordidezza. V.

SORDIDAMENTE, avverb. Con sordidezza. *Sordidement; mal-proprement; vilainement.*

SORDIDÀTO, TA, add. Sordido. V.

SORDIDEZZA, s. f. Brutezza, deformità, schifezza. *Difformité; mal-propreté; saleté; laideur.* §. Per Eccedente avarizia, o miseria. *Taquinerie; ladrerie; vilenie; mesquinerie; crasse; avarice sordide.* Era quell' uomo d' animo piuttosto gretto, e meschino, che avaro, e di tale più sosto sordidezza, e gagliofferia, che miseria.

SORDIDISSIMO, MA, add. Superl. di sordido. *Très-sale; très-avaricieux, &c.*

SORDIDO, DA, add. Che ha sordidezza, schifo. *Sordide; sale; vilain; laid; difforme; mal-propre.* §. Per avaro. *Sordide; taquin; mesquin; vilain; crasseux; fort avaricieux.* Il popolo odiava Quirino, ec. per esser vecchio, sordido, e strappotente.

SORDÌNA, f. f. e SORDÌNO, f. m. Sorta di strumento, che mettesi agli strumenti perchè rendano minor suono. *Sourdine.* §. Suonare la sordina, figuratamente, vale Fare il sordo. *Faire le sourd; faire la sourde oreille.*

SORDISSIMO, MA, add. Sup. di sordo. *Très-sourd.*

SORDITÀ, SORDITÀDE, SORDITÀTE, s. f. Sordaggine, perdita totale, o diminuzion notabile dell' udire. *Surdité.*

SORDÌZIA, s. f. Sordidezza. V.

SORDO, DA, add. Privo dell' udito. *Sourd.* §. Figuratam. fu detto anche di cose inanimate. *Sourd; qui n' entend pas.* Non i freddi marmi di Persia, nè le querce d' Ida, nè i serpenti di Libia, nè i fordi mari di Ellesponto. §. Lima sorda, si dice Quella, che in limando non fa romore. *Lime sourde.* §. Per metaf. si dice del lavorare, o aver pratica di soppiatto. *Sourdes pratiques; sourdes menées, &c.* Ebb in quelli giorni lavoravo alla coperta colla lima sorda. §. Ricco sordo, si dice Colui, che è ricco, e non apparisce. *Homme riche, mais qui ne le part it pas.* §. Mazzata, ceffata sorda, e simili, si dicono Quando fan più male, che non appare. *Rude coup.* §. Fare il sordo, si dice Chi fa vista di non udire, o non vuole intendere. *Faire le sourd; faire la sourde oreille.* §. In proverb. Egli è il mal sordo quel, che non vuole udire: e si dice di Chi fa viste di non udire, per non attendere, o fare ciò, che gli è detto. *Il n' est pire sourd, ou il n' est point de pire sourd que celui qui ne veut pas entendre.* §. Non dire a sordo, vale Dire alcuna cosa ad alcuno, che facilmente l' intenda, o pronamente l' circuisca. *Ne pas parler à un sourd.* §. Sordo, T. *Matematico.* Diconsi quantità sorde, le quantità incommensurabili. *Quantites sourdes.*

SORELLA, s. f. Nome correlativo di femmina tra li nati d' un medesimo padre, e d' una medesima madre, e dicesi anche di Quella nata solamente del medesimo padre, e solamente della medesima madre. *Sœur.* §. Figuratam. si dice anche delle Monache. *Sœur; religieuse.* Vergine sorella, cioè Monaca di santa Chiara. §. Sorella, si usa talora per Compagna, amica, intrinseca. *Amie; compagne; confidente.* Vedi dunque, sorella mia, ec. non tigliariare d' esser morta al mondo.

SORELLINA, s. f. *Fam.* Dim. di sorella, e talora è detto per vezzi. *Petite sœur.*

SORGENTE, s. f. Fonte; e figuratam. si prende per origine di checchesia. *Source; principe; cause; origine.* §. Per metaf. fu detto anche del cuore. *Le cœur.* E vide secche, e totalmente perse le due sorgenti del vitale umore, cioè il cuore.

SORGERE, V. Surgere. † §. Sorgere al vento *T. Marin.* Tenere il vento, ed avanzarsi al più presso d' esso vento. *Gouder au vent.*

SORGEVOLE, add. d' ogni g. *Eemb.* Che sorge, sorgente. *Qui sort; qui s' élève.*

SORGINOCCHI, s. f. m. *Salvin.* Quella parte, che resta sopra il ginocchio esteriormente. *Le dehors du genou.*

SORGIÙGNERE, e SORGIÙNGERE. V. Sopraggiugnere.

SORGO, f. m. Sorcio, Topo. V.

† SORGONCELLO, f. m. Piccolo ramicello, che si taglia da un albero per innestarlo in un altro; Sorcolo. *Greffe.*

SORGOZZÒNE, f. m. Pezzo di legno, in forma di travicello, o piana, che posando dalla parte inferiore sopra mensola, o beccatello, o in buca fatta in muro, o con la superiore sportando in fuori, serve a reggere travi, che faccian ponte, o sporto, terrazzo, ballatojo, o altra qualsifia simil cosa, ch' esca col suo aggetto, fuori del piombo della muraglia. *Étançon; contrefiche.* §. Per Colpo dato altrui verso il grosso. *Gourmade.* Ma ferra l' ufcio ben dove tu dormi, ch' io non ti dessi qualche sorgozzone.

SORI, f. m. Sorta di minerale, o di pietra vitriolica, che ha un odor grave, lezzoso, e nauseoso. *Sory.*

SORICE, f. m. V. Sorcio.

† SORCIGNO, add. Di color di forice, e dicesi di sorta di mantello del cavallo. *De couleur de rat.*

† SORÌTE, f. f. Sorta di argomentazione, con la quale per certi gradi si perviene alla conclusione. *Sorte d' argumentation.*

SORMONTANTE, add. d' ogni g. Che formonta. *Qui monte; qui s' élève.*

SORMONTÀRE, v. a. Montar sopra, salire; e si usa anche in figurile. n. p. *Monter par dessus; s' élever au-dessus.* §. Figuratam. per Accrescersi, migliorare, prosperare. *S' accroître; prosperer.* Ugone il Magno considerando maturamente, quanto le cose di questo giovane andassero formontando, e innalzandosi tutta via, ec. operò tanto, ec. §. Sormontare, per Avanzare, soprafare. *Surmonter; surpasser; vaincre.* Vacano guerreggiare la città di Firenze, acciocchè non potesse crescere, nè formontare a loro.

SORMONTÀTO, TA, add. Da formontare. *Monté; surpassé; surmonté, &c.*

† SORNACÀRE, v. n. Lo stesso che Sornacchiate. V.

SORNACCHIÀRE, v. n. Far fornacchi. *Tousser & cracher.*

SORNÀCCHIO, f. m. Sarnacchio, catarro grosso, che sostendo si trae fuori dal petto. *Gros, vilain crachat.*

SORNIÒNE, f. m. Sufornione. V.

† SORO, f. m. Così addimandasi sulle galere la favorita, che vi si pone. *Left-fame.*

SORO, f. m. Aggiunto d' uccel di rapina, avanti ch' egli abbia mudato. *Oiseau faure.* §. Per metaf. aggiunto ad uomo, vale Semplice, inesperto. *Niais; simple; novice; nigaud; innocent; fou; balourd.* §. Soro, è aggiunto di una sorta di mantello di cavallo, che più comunemente dicesi Sauro. *Saure.*

SORÒRE, f. f. Voce Latina. Sorella. V.

SORPASSANTE, add. d' ogni g. Che sorpassa, Eccellente, straordinario. *Excellent; extraordinaire; incomparable; qui passe tout; qui n' a point d' egal.* Accidenti nati dalla loro maravigliosa, e sorpassante bellezza.

SORPASSÀRE, v. n. Passar sopra, sopravanzare, esser da più. *Surpasser; surmonter; l' emporter; passer; vaincre; avoir l' avantage; être au-dessus.*

* SORPIÙ, avverb. Soprappiù, e si usa anche in forza di sust. e vale Avanzo, sopravanzo. *Le surplus.*

* SORPORTÀRE, v. a. Portar sopra, portar seco. *Emporter; entraîner.*

SORPORTÀTO, TA, add. Da sorportare. *Emporté, &c.*

* SORPOSTO, TA, add. Soprapposto. V.

SORPRENDENTE, add. d' ogni g. Che sorprende. *Qui surprend, &c.* §. Per maraviglioso, che eagiona ammirazione. *Surprenant; étonnant; merveilleux; prodigieux; extraordinaire.* Non vi ha in questo fatto alcuna cosa di sorprendente, e di maraviglioso.

SORPRÈNDERE, v. a. Soprapprendere. *Surprendre; prendre sur le fait, à l' improvu, au dépourvu.* §. Per Ingannare. *Surprendre; tromper; circonvenir.* §. Sorprendere, *nell' uso*, vale anche Cagionar ammirazione. *Surprendre; étonner.*

SORPRÈSA, s. f. Il sorprendere. *Surprise; supercherie; tromperie; subreption.* §. Sorpresa *nell' uso*, vale anche Stupore, maraviglia. *Surprise; étonnement; admiration.*

SORPRÈSO, SA, add. Da sorprendere. *Surpris, &c.*

* SORQUIDANZA, f. f. Arroganza, presunzione. V.

SORQUIDARSI, n. p. *Trass. Pecc. morv.* Sbaldegiare, montare in superbia, pigliare arroganza. *S' enorgueillir; s' enhardir; prendre hardiesse.*

* SORQUIDÀTO, TA, add. Che ha sorquidanza. *Arrogant; présomptueux.*

SORRA, f. f. Salume fatto della pancia del pesce tonno. *Le ventre du thon salé.* §. Sorra, *Voce usata da alcuni buoni Scrittori* in luogo di Stretto, gole, luogo angusto tra due montagne. *Defile; col.*

SORRECCHIÀRE, v. n. *Menzin.* Dar d' orecchio, orecchiare, origliare. *Prêter l' oreille; être aux écoutes.*

SORRÈGGERE, v. n. Reggere sotto, sostenere. *Soutenir; appuyer, étayer; fortifier.* §. In significato. n. p. per metaf. vale Fermarsi, contenersi. *S' arrêter.* Sopraggiungono alcuni, che guardano altrui, e non si sorreggono: così facciano quegli spiriti.

* SOR-

* SORRESSO, f. m. V. Risorresso.
SORRIDENTE, add. d'ogni g. Che sorride. *Qui sourie.*
SORRIDENTEMENTE, avv. Con sorriso. *En souriant.*
SORRIDERE, v. n. Piacevolmente ridere. *Sourire; rire sans cape; rire du bout des dents.*
SORRISO, f. m. Il sorridere. *Souris; sourire.*
SORRISO, SA, add. Da sorridere. *Souris.*
SORSALTARE, v. a. *Saltare.* Saltar sopra. *Sauter par-dessus.*
SORSARE, v. a. Bevere a sorsi. Bevvetter; *boire à petits traits; à plusieurs petits coups.*
SORSATA, f. f. *Vide.* Il Sorso. *Gorgée.*
† SORSEGGIARE, v. a. Bere a sorsi. *Bevvetter; boire à petits traits; à plusieurs petits coups.*
SORSETTINO, f. m. Dim. di sorsetto. *Petit gorgee.*
SORSETTO, } f. m. Dim. di sorso. Piccol sorso.
SORSINO, } *Vide.* Sorso. *Petite gorgee.*
SORSO, f. m. Quella quantità di liquore, che si beve in un tratto senza raccorre il fiato. *Gorgée.* §. Figuratam. per Piccol conforto, o ristoro. *Regale; soulagement.* Pigliar a dispetto quello sorso, dal quale ricriato possi più oltre nelle cose, che seguitano, più gagliardo procedere, e camminare.
SORTA, che alcuni dicono anche SORTE, f. f. *Specie*, qualità. *Sorte, espèce; genre, qualité.* §. *Sorta*, per Capitale, che anche dicesi Sorte principale. *Le capital; le fonds.* E da sapere, che l'usura è quello, che si riceve oltre la sorta prestata. §. Per Modo, forma, guisa. *Forme, manière, façonde; sorte.* I quali tre cavalieri dimostrati per lo *con; sorte.* Come detto avemo, comparirono.
La sorta cioè l'opinion di tutti i Medici lo fe guarire.
SORTE, che alcuni dicono anche SORTA, f. f. *Ventura, fortuna, destino. Sort; destin; destinée; aventure; hasard; événement.* §. Sventura, sorte contraria, mala sorte, e simili, vuolsi dicono D. ferazia, disavventura. *Malheur; disgrace.* §. Sorte, per Condizione, dice meglio *Stato, grado, rang; fort.* Guardo mi fia, se ne contento. *Sort; fortune; divination.* Del Estate delle cose, che si dicono di fanti, che a certi casi non è lecito, o lecite sapere per forte alcuna cosa occulta, o che avesse venire, referendo il prendere della sorte, o di disposizione delle belle, o alla operazione de' demoni, e tale si chiama Sorte divinatoria. *Divination.* §. Mettere alla sorte, o cestare le sorti, *Tirer au hasard.* §. Tocca, Rimettere checchessia all'arbitrio della sorte, o della fortuna. *Tirer au hasard.* §. Tocca, e dare in sorte, e simili, vagliono propriamente concedere alcuna cosa per distribuzione dipendente dalla ventura, benchè si estenda anche per l'Ottenere, o concedere checchessia per qualunque cagione. *Sortir, tirer; choisir à quelqu'un ce qu'on avait envie; mettre en sort; en parler.* Io comando a Mosè, che i Levitici non avesse forte nelle terre di promissione, anzi vive fono amente de' fatti loro, e delle decime, e delle prestazione d'Istiti ta per forte. *Ait in una parte, partim in duas partes.* §. A forte, per fortuna, poco avverb. vagliono A caso, per accidente. *Casualement; par accident, par hasard.* Per Sventura, *Malheureusement, malencontreusement, malheur.*
SORTEGGIARE, v. n. Pigliar la sorte, cioè l'ario. *Tirer au prendre d'argent.* §. In fare fare vale Dare in sorte. *Donner en partage.* Ma l'carità, che ci fa fervie pronte al consiglio, che ondo governa, forteggia qui, fiecome fu odor cioè in questo luogo dà, secondo la sua beneplacitto, e l'efficacia a chi egli vuole. *Donner à qui il lui plaît.*
SORTERIA, f. f. Sottilezza. V.
SOTTERE, f. m. Colui, che fa sortilegi. *Qui fait des sortilèges.*
SORTILEGIO, f. m. Arte illecita d'indovinare, deliberare checchessia per via di sorte. *Sortilège.*
SORTILEGO, f. m. Che fa sortilegi; fatt cre; *fascinet; qui fait des sortilèges.*
SORTIMENTO, f. m. V. Adattimento.
SORTIRE, v. a. Eleggere in sorte; e talora E. per semplicemente. *Tirer au sort, élire.* §. Per sortire a sorte, o ventura. *Pratiquer, tirer au hasard.* Il quale bellissime fortunato tra i pre. solo messer Bonifazio per sua cortesia fu parte di preda. §. Per Avere, o ottenere in *Avoir en partage.* Se Roma non fosse la prima, fosse la seconda. §. Sortire, termine vale Uscire de' ripari, o delle piazze alla, per assaltare il nimico. *Faire des sorties.* §. Per semplicemente Uscir fuori. *Sortir.* Vorrefficit ter fortisti i villan co' forconi. §. Sortire in a, dicesi dell'Uscire gli eserciti in campagna. *Sortir en campagne, sortir, commencer la*
TA, f. f. Scelta. Che ne. §. Sortita, termine, Il sortire, l'uscir fuori, che fanno i soldati, da' lor ripari per assaltare i nemici. *Sortie.* §. Per Adornamento. *Affaitement.* Non vedi tu la fraica, e le sortite varie, e di color varj?
SORTITO, TA, add. Da sortire. *Tirée, echu fortuit; au sort.*
† SORTO, f. m. Abito che s'indossa sopra tutti gli altri, che s'hanno attorno. *Garde-habit.*
SORVEGNENTE, add. d'ogni g. Sovrano. Che sorvenne, sopravvegnente, *Survenant; qui survient.*
SORVENIRE, V. Sopravvenire.
SORVIVERE, v. n. Tal. Sopravvivere, vivere più che altri, e nascere in vita dopo la morte di altri. *Survivre.*
* SORVIZIATO, TA, add. Pieno di vizi. *Abîmé à force de vices; extrêmement vicieux.*
SORVOLANTE, add. d'ogni g. Che sorvola. *Qui vole au-dessus.* §. Fune fra' tutti al cappello, vale Fiume, che si muovono ad ogni momento moto del cappello, o dell'aria. *Qui flotte, qui bouge par-se chapeau.*
SORVOLARE, v. a. Volar sopra, volare alto. *Voler au-dessus.* §. Per metaf. vale Sopravazare per il adverbio non avere. *Surpasser, exceder.* §. Sopra amore, e la carità, nation delle parte a, tutti gli altri amori, e tutte l'altre cari là fosschio, e che pravamente.
SOSCRITTO, e SOTTOSCRITTO, TA, add. dal loro verbi. *Souscrit; signé; souscrite.* §. Per Sottoscritto. *Signé au bas.* Fermato, ec. di porre la te, ec. e quella con verò soscritti, che diranno, Cioè e Fiammetta.
SOSCRITTORE, f. m. *Vide.* Colui, che ammaestra antic patamente dando per qualche mpresa sotto certe condizioni. *Souscrivant.*
SOSCRIVERE, e SOTTOSCRIVERE, v. a. Scrivere di proprio mano il suo nome sotto a qualsiasi scrittura, per autenticarne il contenuto, e si usa anche in senso n. p. *Souscrire, signer.*
SOSCRIZIONE, e SOTTOSCRIZIONE, f. f. Il sottoscrivere, e si dice anche del nome scritto sotto alcuna scrittura per autenticarla. *Souscription, signature.*
* SOSPECCHIARE, V. Sospettare.
* SOSPECCIONE, f. f. V. Sospetto.
* SOSPECCIOSAMENTE, V. Sospettosamente.
* SOSPECCIOSO, add. V. Sospettoso.
SOSPENDERE, v. a. Appiccare, o sostenere la cosa in maniera, che ella non tocchi terra. *Suspendre, suspendre, pendre; accrocher, attacher au haut, pour pagnolo.* §. Per Alzare. *Suspendre, élever; pendre en l'air.* Ed è l'un e l'altro per e metaf. vale Rendere dubbioso, porre in ambiguità. *Tenir en suspens, tenir en l'air.* Che quantunque e in ogni vita davante, di tanta ambiguità non ne sospese. §. Per Differire, prolungare. *Surseoir, suspendre, remettre, différer, retarder, déclarer, remettre, interrompre.* Il mandato d'essa sospendemmo. §. Per Impiccare. *Pendre; attacher à une corde.* Molti ne fece sospendere Giovanni de' Medici per più alcune d'effetti prima: e gaiti da lui.
SOSPENSIONE, f. f. Il sospendere, Attaccamento. *L'action de suspendre; de pendre quelque chose.* §. Per Ambiguità. *Ambiguité; doute, incertitude, irresolution.* Per Tenere in più sospensione i Capitani Imperiali. *Tenir en suspens.* §. Per Centria ecclesiastica. *Suspension.* Sono malucci, voli così quelli del matrimonio, e delle irregolarità, e l'interdetti, sospensioni, privazioni, ec. §. Per Dilazione, indugio. *Suspension, interruption, lenteur, délai, retardement, remise.* Un altra volta non far così le cortesie, che vogliono, e liberali, e senza alcuna sospensione.
SOSPENSIVAMENTE, avv. Con sospensione. *En suspens, en doute.* §. Per Dubbiosamente. *Douteusement, ambiguement, incertainement; d'une manière équivoque.* Il beato Job ha detto quelle parole sospensivamente, e perciò tuttavolta a sentenza.
SOSPENSIVO, e SUSPENSIVO, VA, add. Che sospende, atto a sospendere. *Suspensif, qui suspend; qui amène.* § Per Ambiguo, o doppio. *Ambigu; douteux; incertain.* Lo dimanda, ec. determinatamente, non con orazione sospensiva.
SOSPENSORIO, f. m. *Vide.* Dis. Nome di alcuni fasciali del petto, e del mediastino. *Suspensoir, suspensoire.*
SOSPESO, SA, add. Da sospendere. *Suspendu, ée.* §. Per Rotto. *Interrompu.* Per l'ora tra color, che l'un sospesi, cioè minori delle pene, ec. *Suspendu.* §. Per Dubbioso, ambiguo. *Incertain, douteux, ambigu; incertain; indéterminé, irrésolu, qui est en suspens.* Non si reclamano immobili, e sospesi. Fiere in sospeso. *Suspendre, être en balance.* §. Per Incerto nella fortune, pieni nel fignine, di centuria eccellentissimi. *Incertain.* O che non avesse commessione di mancato, o sospeso, o privato.
SOSPETTAMENTE, avv. Con sospetto, in guisa da dar sospetto. *D'une manière suspecte.*
SOSPETTARE, v. n. Aver sospetto, *Soupçonner, se douter; se défier, se méfier; entrer en défiance; avoir du soupçon.*
SOSPETTISSIMO, MA, add. Sup. di sospetto. *Très-suspect, ée.*
SOSPETTO, f. m. Opinione dubbia di fatto male. *Soupçon; suspicion; doute.* §. Dicesi in proverb. Il sospetto non si può armare, e vale, che L'armi *point ne couvrent à un cachet.*
SOSPETTO, TA, add. Che arreca sospezione. *Suspect, douteux; équivoque.*
SOSPETTOSAMENTE, avv. Con sospetto. *Avec soupçon.*
SOSPETTOSISSIMO, MA, add. Sup. di sospettoso. *Très-soupçonneux, ée.* §. Per Sospettissimo. *Très-suspect.* Que' pezzi, o, come si dicono, stammenti, e fogliami, o bego' inegni sospettosissimi.
SOSPETTOSO, SA, add. Pieno di sospetto. *Soupçonneux, défiant; méfiant.*
SOSPEZIONE, e SOSPIZIONE, f. f. Sospetto. *Suspicion; soupçon; défiance.*
† SOSPICAMENTO, f. m. Sospizione. *Soupçon, Soupçon.* V.
SOSPICARE, Sospettare. V.
SOSPICATO, TA, *Dant.* add. Da sospicare. *Soupçonné.*
SOSPICCIARE, e SOSPICCIONE, V. Sospecciare, e sospeccione.
* SOSPICCIOSO, add. Sospettoso. V.
SOSPICCIOSO, V. Sospecciosa.
SOSPIGNERE, e SOSPINGERE, v. act. Pignere. *Pousser, presser; chasser.* §. Per metaf. per E' Tarre. *Faire.* Gli occhi infra il mare sospinge, vale la Rotta, cioè Affisa. §. Per Far cessare o avolare, *faire décourir, faire cesser.* Quelle da cerule in chiara luce. §. Per Procedere. *Avancer, aller en avant.* Conoscendo costume e fer de' Greci, tanto ancora sospinerfi con remiera, e colle mano, quanto pensavano a trovare chi loro rispondeva. §. Sospignere, per Affrettare. *Hâter; presser.* Andiam che la via lunga ne sospigne, cioè Ne affretta. §. Per più hate, occhi ci sospinge quella lettera, e fcolorisce il viso, cioè c'induce a guardare. §. Sospignere, per Indicare. *Pousser; conseiller; exciter; inciter; porter; indiquer.* L'ira Menalippo.
SOSPINIMENTO, f. m. Il sospignere. *Impulsion, ec.* Sospinimento d'affetto de' pensieri. §. Per Instigazione, impulso. *Instigation; indication; suggestion, impulsion, incitation; provocation.* Niuno chiamo l'uomo mio di tanti effetti.
SOSPINGERE, V. Sospignere.
SOSPINTA, f. f. Il sospignere, Pinta. *Impulsion; choc, heurt.* §. Per metaf. Rallo alla mortal fosfinta lascio due figli, e l'anime non si tacque. *Le pinta; le instigation.* §. Per Instigazione. *Instigation; impulsion; incitation; provocation.* Il lavio nè per sospinta, nè per alcuna cagione non si marve.
SOSPINTO, TA, add. Da sospignere. *Poussé, ée.* §. Per metaf. vale Incitato, mosso, indotto. *Poussé; excité, excitée; déterminé; animé, pressé; agité, mû.* Per Sospinto, e contortato dal diavolo, con tutti compagni, e malvadieri, ec. l'adulti combattendo. §. A ogni pè sospinto, posto avverbialm. vale Spessissimo. *Très-souvent; à chaque pas; à tout bout de champ.*
SOSPIRANZE, f. f. Sospirata, sospiramento. *Impulsion, ec; heurt.*
SOSPIRANTE, add. d'ogni g. Che sospira. *Gémissant; qui soupire; qui gémit.* §. Sospirante, e familiare, usato a forza di: e vale Amante, innamorato. *Soupirant; amant.*
SOSPIRARE, v. n. Mandar fuori sospiri. *Soupirer.* §. *Pousser des soupirs; faire des soupirs.* §. Per Desiderare, e si confunte col terzo, e col quarto caso. *Souhaiter, désirer, ardemment, ardemment, ardemment

*pir; difficulté de respirer*. Dopo tutto questo il sospiro, che appoco insieme cominciava ad allentare, fece maggiore allenamento, e rimase. §. Sospiro, *T. de la Musica*. Pausa d'un terzo, o d'un quarto d'una misura, e dicesi anche alla virgoletta, che serve a mostrar il luogo dove si ha da fare una tal pausa. *Soupir*.

SOSPIROSO, OSA, add. Pieno di sospiri, che sospira spesso. *Gemissant; plaintif; qui ne fait que poussier des soupirs*.

SOSPIZIONE, V. Sospezione.

SOSSANNARE, v. a. Far bocchi, Scherniare, Schignare. V.

SOSSOPRA, avverb. Accorciato di sottosopra, e vale lo stesso. *Sans-dessus-dessous*; *à la renverse*. Metter sossopra. *Bouleverser*, §. Non voltare, o non voltare la mano sossopra. V. Mano. §. Sossopra, *Fa n. F.* In forza di §. Rivoluzione, sconvolgimento. *Bouleversement*.

SOSTA, s. f. Quiete, posa. *Pause; repos; paix*. §. Per Tregua, vezzolo, appetito intenso. *Grande envie, desir ardent de quelque chose*. In breve in tanta sosta entrò dello spesso veder cessi, che egli tanto desiderava. §. Sosta, per Cessazione d'armi, o d'offese. *Suspension d'armes, ou d'hostilités*. Domandò sosta al popolo, e mandò che volessero parlamentare col Vescovo, e col Vicario di Pisa. *Sorta*.

SOSTANTIVAMENTE, SOSTANTIVO. V. Sostantivamente. Sostantivo.

SOSTANZIA, e SOSTANZA. V. Sustanzia.

SOSTANZIALE, SOSTANZIALITÀ, SOSTANZIALMENTE, SOSTANZIARE, SOSTANZIÈVOLE, SOSTANZIÒSO. V. Sustanziale, Sostanzialità, Sustanzialmente, ec.

† SOSTANZIOSAMENTE, avv. In modo sostanzioso. *Substantiellement; reellement; essentiellement*.

SOSTARE, v. a. Fermare, e si adopera anche nella maniera n. passiva. *Arrester; faire cesser*. Al n. p. *l'arrester; cesser; se fermer*.

SOSTÀTO, TA, add. Da sostare. *Arrêté, &c.*

SOSTENENZA, V. Sostenenza.

SOSTECNO, s. m. Verbal. Da sostenere, cosa, che sostiene. *Support; soutien; soutenement; appui; aide; accomplissement*. §. Per metaf. Mantenimento, reggimento. *Soutien; maintien; conservation*. Poiche di lei sostegno tu in parte. §. Per Aiuto. *Soutien; secours; aide; appui; protection; support; défense; assistance*. Lui ne veddeva andare che suo sostegno, e ritegno era lungamente flato. §. Sostegni dell'ancore. *T. Mar. Travs*, o pezzi di legno, che fendo in risalto sopra lo sperone, nel davanti del vascello, servono a portarvi l'ancora, per tenerla pronta a gettarla al fondo, ad agevolarne la calata, e ad impedire, che danneggi in cadendo i membri del vascello. *Bossoirs*. §. Sostegni di campanello, o di bussola. *T. Mar.* Cerchi d'ottone, che tengono la bussola in equilibrio. *Balanciers*.

SOSTENENTE, add. ogni g. Che sostiene. *Qui soutient, &c.*

SOSTENENZA, e SOSTEGNENZA, s. f. Il sostenere, in significa. di sofferire. *Tolerance*. I Cattali chiamo anche, *Sostenenze*. §. Per Alimento, sostenimento. *Subsistance; aliment; nourriture; entretien*. Andavano cercando di loro sostenenza per varie maniera.

SOSTENERE, v. a. Reggere, tenere sopra di se, e si usa, secondo i varj significati, che all'atto tanto anche nel sent. n. e nel n. pass. *Supporter; porter; soutenir*. §. Sostenere, per Soffrire, comportare, patire. *Supporter; endurer; souffrir; souffrir*. Ed essa tanto più impazientemente sofferiva nella noja: quanto meno si sentiva nocente. §. Per Comportare, in signif. di Permettere. *Permettre; souffrir; comporter; accorder; souffrir; souffrir*, ec. Partir volendali, ec. in niuna guisa il sostenne. §. Per Tenere, conservare. *Conserver; garder, preserver*. E dice, che sofferna tanto vivo il prigion, ch'egli ne venga. §. Sostenere, per Difendere. *Soutenir; défendre; épauler; assister*. Costruzioni, avendo molto molestati i Pratesi, sofferna un battifolle fatto in Val di Bisenzo, chiamato Serravallino. §. Per Proteggere, ajutare. *Protéger; aider; favoriser; assister; garantir; maintenir*. E voi sommo Solendor de i Franchi Regi, sofferne il mio dire. §. Per Difendere quistionando. *Défendre; soutenir; affirmer*. Essendo egli a Parigi, e quivi sofferendo in una disputazione, ec. che nelle scuole della Teologia si facea, quattordici quistioni, ec. §. Per Mantenere. *Soutenir; alimenter; entretenir; maintenir; nourrir*. Celatamente gli portava quello, che bisogno gli era per la vita sofferne. §. Per Sostenere, tenere a segno. *Empêcher; arrêter; contenir*. A sofferntar la virtù dell'altre, che traforiere non si lasciano, si conviene il bastone, che le sofferna, e che le spaventi. §. Per Indugiare, prorogare, trattenere. *Retarder; prolonger; proroger; allonger; remettre*. Il Giudice, che ha a sentenziare, sofferne la quistione a tempo. §. Vattene intanto, e di a' Gabellieri, sofferngano un poco la porta. Cioè Indugino alquanto a serrarla. *Tarder, retarder, différer de fermer la porte*. §. Sostenere, si dice anche Quando il Magistrato comanda che il reo non si parta dalla corte, senza però incarcerarlo. *Detenir*. Più giorni appresso di se il sofferne. §. Sostener la carica, termine Militare, dicesi del Regger l'impeto degli avversari. *Soutenir la charge, le choc des ennemis*. §. Per Reggere, durare. *Durer; résister; soutenir; supporter*. Veggendosi sospinto dal mare, e dal vento, ora in qua, e ora in là, si sofferne inde al venir, ora in qua, e ora in là, si sofferne inde fino al chiaro giorno. §. Sofferne, per Contenersi. *Se contenir; se modérer*. Ma fa che la tua lingua si sofferne. §. Sostenersi, per Trattarsi nobilmente, e anche si usa talora per Non si dichiarare, fur finire suo. *Soutenir son rang, ou se tenir sur son gardes*.

SOSTENIBILE, add. d'ogni g. *Magal*. Che può sostenersi. *Soutenable*.

SOSTENIBILISSIMO, MA, add. *Magal*. Superl. di sostenibile. *Très-soutenable*.

SOSTENIMENTO, s. m. Il sostenere, sostegno. *Soutien; appui*. §. Per Sopportamento, sofferenza. *Soutien; appui*. §. Per Sopportamento, sofferenza. *Tolérance*. Ripensando non l'umiltà, ch'egli ebbe nel sostenimento della battaglia. §. Per Allegiamento, sostegno. Acciocchè sia prosperevole in dare ajuto, e sostenimento dalle fatiche.

SOSTENITORE, s. m. Colui, che sostiene. *Celui qui soutient, qui aide à soutenir*. §. Per Mantenitore, e protettore. *Protecteur; défenseur*. Intra gli altri notabili uomini, che fecero per lo popolo, fu Messer Farinata degli Uberti, ec. e Dante Alighieri, e altri cari cittadini, ec. e Gonfalonieri, e sostenitori di quel popolo. §. Sostenitore, protettore di pusillanimi, e simili. *Soutenant*. §. Per Sofferitore. *Qui souffre; qui endure*. Ne' quali poi contrastare. *Qui souffre; qui endure*. Ne' quali poi contrastare, quello mare se licia evolta a' sostenitori primi dell'avverse cose.

SOSTENITRICE, verb. femm. Che sostiene. *Qui soutient; qui souffre, &c.*

SOSTENTACOLO, s. m. Sostegno. V.

SOSTENTAMENTO, s. m. Il sostentare, sostenimento. *Soutien; appui*. §. Per Conforto, mantenimento. *Entretien; aliment*. Apparecchiavano quelle cose, che erano di bisogno a sostentamento del corpo.

SOSTENTANTE, add. d'ogni g. Che sostenta. *Qui soutient; qui entretient; qui alimente, &c.*

SOSTENTARE, v. a. Alimentare, mantenere cogli alimenti, e si usa anche in significa. neutr. pass. *Aimenter; soutenir; nourir; entretenir*. §. Per Sostentare, reggere. *Soutenir; etayer*. Come per sostentare, reggere. *Soutenir; etayer*. Come per sostentare sollajo, o tetto, per mensola talvolta una figura si vede giugner le ginocchia al petto. §. Per Mantenere. *Soutenir; maintenir; conserver*. A sostentare la virtù dell'altre, che traforiere non si lasciano, si conviene il bastone, che le sofferna. §. Sostentare, in significa. neutr. pass. per Difendersi. *Se défendre; se défier; tenir bon*. E così, comegenio defunta, e leonitta si sostentaro, intendendo fortemente la guardia della Città.

SOSTENTATIVO, IVA, add. *Salvin*. Atto a sostentare. *Propre à soutenir, à entretenir, à nourrir*.

SOSTENTÀTO, TA, add. Da sostentare. *Soutenu*. §. S'angoagliera il sostegno, e 'l sostentato, *tenu*. §. S'angoagliera il sostegno, e 'l sostentato, qui in forza di sud. *La chose soutenue*.

SOSTENTATORE, verbal. m. Che sostenta, o sostiene. *Celui qui soutient, ou qui soutient, &c.* §. Per Mantenitore, difensore. *Protecteur; défenseur; fauteur*. Siccome rubelli di santa Chiesa, fautori, e sostentatore degli Eretici di Milano.

SOSTENTAZIONE, V. Sostentazione.

SOSTENUTEZZA, s. f. Attratto di sostenuto, contegno. *Gravité; gêne*. Aria di sostenutezza. *Air de gravité, de soupçon; air sérieux*.

SOSTENÙTO, TA, add. Da sostenere. *Soutenu, &c.* §. Per Sopportato. *Souffert; supporté; enduré, &c.* §. Per Sostenuto, e pensieri, e sospiri, le lagrime, e l'altre passioni sopravviste, poi in più lagrime, e l'altre passioni sopravviste, poi in più proverta era da lui sostenute per questo amore, e con medesimo in parte il dimostra nella sua vita nuova. §. Per Durato. *Enduré; soutenu*. §. Che le sostenute fatiche prenda. §. Per Sopratteruto, indugiato. Pagando le masnade di loro soggi sostenuti. *Ajournés*. §. Sostenuto, per Retto. *Soutenu*. La quale, *ges*. §. Sostenuto, per Retto. *Soutenu*. La quale, aria, farà precipitare nell'inferior vaso F. C. il cardindo d'argento sostenuto. Tutto quel tempo, che egli stette sostenuto, che furono tre giorni, non s'attendeva ad altro, ec. qui nel significa. di ritenuto pensione. *Detenu*.

SOSTITUIRE, SOSTITUITO, SOSTITÙTO. V. Sostituire, Sostituito, Sostituto.

SOSTITÙTO, s. m. *Volg. It.* Colui, che per officio proprio tien le veci d'un altro, o l'ajuta nelle funzioni del suo ministero. *Substitut*.

SOSTITUTORE, verbal. m. Che sostituisce. *Qui substitue*.

SOSTITUZIÒNE, s. f. Il sostituire. *Substitution; substitution*. *Substitution*. *Substitution*. *

SOTTIGLIARE, v. a. Assottigliare. *Subtilifier; rendre fubtil, delie; raffiner.* §. Per Aguzzare. *Tiguifer; aiguifer; rendre vifen ou pointu.* Sottigliarono le lor lingue, ficcon e serpenti. §. In figurato. *Fentr. pal.* vale Divenir sottile, dimagrare, consumarsi. *Maigrir; s'extenuer.* Cade vitto colli' acqua, e nella pianta rimasa addietro, non ho sì mi sottiglio. §. In figura, vale Sottilizzare, cavillare. *Subtilifer; raffiner, chercher beaucoup de finefe.* I savj Saracen cominciarono a Sottigliare.

SOTTIGLIATIVO, IVA, add. Che ha virtù di sottigliare. *Qui a la qualité d'extenuer.*

SOTTIGLIATO, TA, add. Da sottigliare. *Subtilifé, Etc.*

SOTTIGLIATIONE, s. f. *Art. verr. T. Chimico.* Quella riflessione, per cui le parti più sottili si fecarano dalle più fottili. *Subtilisation.*

SOTTICLIEZZA, s. f. Affetto di sottile. *Subtilité; finefe; petitefe, exactitude, finuite.* §. Per Scarsità, parcità. *Indigence, mauvaise rainguise.* Sottil e contro natura, com' è Nettuno dannoso, e sere lo fio prive, e spesso verte della fortunezza, e poverità del mondo. §. Per Qualità sottile a vento, o d'aria. *Subtilité de l'air.* Dicesi per i Strolaghi, che fa tale sentenza di cotali aure, tem per troppa sottigliezza, o d'aria. §. Sottigliezza, per metal. vale Ricezza d'ingegno, ingegnezza. *Finefe d'esprit.* A mal'altra cosa, che ne ciano con sottigliezza, fe non di far vedere danno comune.

SOTTIGLIUME, s. m. Unione di cose sottili, e si commencinente più sinotare cibi di poca sostanza. *Mandes etroites.*

SOTTILE, s. m. Nicetà, sfermità. *Diliete; decessité carême.* §. Guardaria nel sottile, vale Essere infenso, o troppo per l'appunto, o considerato. *Subtiliser trop; etre trop difficeile; examiner de trop prés, fendre un cheveu en quatre.* §. Cavarne sottile il sottil del sottile, si dice di Chi cavillando, o sottigliando, o per la cosa parte il pelo. *Tirer la quintessence, tirer poils de la ...*

SOTTILE, add. d'ogni cosa. Che è di poc' corpo, che ha poco corpo, contrario di Grosso. *Subtil; ...n; delié; delicat; mince, fluet, grele, ...; leger; legere.* §. Leggiero, e di gran lunga ... are molti legni, che vi trovarono, ... sottile ... re sottile, e profondindo leggieri ... e ... e cose più minute. *Les chefs de ...* ... *minutes, les menuaifes.* §. Sottile, aggiunto ... i, vale Leggiero. *Leger.* Con certi sottili concetti ... de da corteggiare. §. Per Melchino, parlando ... *fobre; fobre, pauvre, mefquin.* Vennero a ... sottile mensa, e poveri cibi, e per questo diceri ... o. §. Sottile, aggiunto a vino, vale Di poco ... o, piallante. *Vin d'abre, ...* §. Sottile, ... ri, vale Sottilmente. *Finement, ...* §. Per Di cose ... le. *Delicat, ...* §. Di sottili cantare Lateri ... o, e fonne molto voglia, e si il confondano, come ... sottil passo, che è Leggieri, e agevole a dentro. *Leger, facile à digerer.* §. Per Lento, ... bevole, debole. *Affoibli, diminué, petite.* I ... dini, che erano al sottaglio, si cominciarono a ... ettire, onde i male molto sottile di mente. §. Sottile, aggiunto di ... Sottile, per metal. vale ... *rbile, ...* §. Sottile, per metal. vale ... cuto, incentito, ... acutezza. *Subtile, fin ...* §. Per Sottigliezza, Ingegnoso, Ingegnoso, Ingegnoso, ... nices, che tozzi. §. Per Raro, e Esquisito. *Fabrili, ...* §. *fin, delicat.* Avendo l'odore sottile, frequente e più volte veggiamo gli infermi, ed i cibi, che ... oro dicevano. *L'odeur en l'odeur subtile.*

SOTTILE, avverb. Sottilmente. *Subtilement, ...* §. Per Profondamente. *D'un manière trop relevée, ...* §. *Per filo.* Io non ... sottile. §. Per Acutamente. *Subtilement, ...* *ment, intentiemement.* Ragionarla dinterno fot ... de quanto posso. §. Per Ingegnosamente. *Intentionnement, ...* *ment, ...* Lamie Nil ... parlava sottile.

SOTTILEMENTE. V. Sottilmente.

SOTTILETTO, TA, add. Dim. di sottile. *Un ...* *un fobril; un peu mince; un peu delié.* §. Sottile hanno voluto due alcuni, che c' fia il nostro ... tre verso il verso sottilettto, ed alquanto freddo. *... un peu fubril.*

SOTTILEZZA, s. f. Sottigliezza. V.

SOTTILINO, INA, add. *Dim. in Minchetta.* Min. di sottile, sottiletto, alquanto macro. *Mince; ...*

SOTTILISSIMAMENTE, avverb. Superl. di sottilmente. *Très-subtilement.* §. Per Acutissimamente, eccellentissimamente. *Très-finement, ...* *agentissimement; d'une manière très-subtile.* Quel ... è Santo Ambrogio, il quale sottilissimamente ... ebbe della fede Cristiana. §. Per Accuratissimamente. *Très-exactement, très-scrupuleusement.* Si ... coregiando le medesime con grande sollecitudine, ... esaminandoli sottilissimamente. §. Per Minutissimamente. *Très-menu, très-exactement.* Ma ... fio parea, che fosser fatte in le in gran e picciol ... fiole di talco sottilissimamente lavorazione, ... *très-mince.*

SOTTILISSIMO, MA, add. superl. di sottile. *Très-subtil.* §. Per Parchissimo. *Très-mesquin; très-mesquin; très-chiche.* Facendo sottilissime spese, agramente comincierano a prestare a usura. §. Per Ingegnosissimo. *Très-ingenieux; très-habile; très-intelligent.* Furono antichamente fatti per sottilissimi maestri vasi con diversi intagli. §. Per Nettissimo, purificatissimo. *Très-pur; très-intact.* Essendo dal concimamento del verno continuato ... hanno a Geanajo un'aria sottilissima, chiara, e serena, ec. da quest' aria venne una influenza.

SOTTILITA, } s. f. Sottigliezza. *Subtilité.*
SOTTILITADE, e } *finesse.* §. Per Accortezza, facilità, *adresse, ...*
SOTTILITTE, } *cité; prudence; ...* Ma R. ... sottilitade, e con ... che ... tutto con fede. §. Per Acutezza. *Subtilité, ...* *ra; profondeur; ...* ... cuzzo gli mostri, e ... §. Per Eccellenza, *Superiorité, excellence, ...* Che ... sottilitade di quest' arte, si trova, che ... prima sentenza è di ...

SOTTILIZZARE, v. a. Assottigliare, ... dicesi Sottilizzare, o tagliar sottile. *Subtiliser, raffiner, chercher beaucoup de finefe ...* *ner, ...* *ra, ...* *ra, ...* *subtiliser.*

SOTTILMENTE, e SOTTILEMENTE, avverb. Con sottigliezza. *Subtilement.* §. Per Finamente, ... *ment; finesse, ...* *ment, ...* *ment, ...* *ment

*sans-dessus-dessous*. §. Voltare, mettere, o simili sottosopra, figuratam. vagliono Porre, mettere, e simili in confusione, in iscompiglio. *Bouleverser; mettre sans-dessus-dessous; mettre en désordre, en confusion*. §. Mettere sottosopra, fig. vale Confondere, Commovere. V. §. Sottosopra, vale anche Considerato tutto insieme, A far tutti i conti. *Le tout ensemble; un portant l'autre; tout compte & rabatu*. Sottosopra s'ingegnava ciascuno con ogni sforzo di viver bene.

SOTTOSPIEGARE, v. a. *Salvin*. Spiegare copertamente. *Expliquer à demi*.

SOTTOSQUADRO, s. m. Incavo profondo fatto in qualsisia lavoro. *Le creux*. §. Sottosquadra, Sottosquadro, o Di sottosquadro, posti avverbialm. vagliono Con sottosquadri. *En creux; à mortaise*.

SOTTOSTANTE, add. d'ogni g. *Bemb*. Che sta sotto. Sottogiacente, Sottopoto. V.

SOTTOSTARE, v. n. Star sotto, esser suggetto. *Être au-dessous; être sujet*.

SOTTOTANGENTE, s. f. *T. Geometrico*. V. Sottatangente.

SOTTOTINGERE, v. a. *Salvin*. Dare la prima tinta. *Donner la première teinture, le premier ton*.

SOTTOVENTO, Esser sottovento, termine marinaresco, vale Avere il vento in disfavore, o a svantaggio. *Avoir le vent debout*.

SOTTOVESTE, s. f. *Voce dell'uso*. Veste soggetta alla sopravesta. *Jupe*.

SOTTOVOCE. V. Sottoboce.

SOTTRAIMENTO, s. m. Il sottrarre. *Soustraction; deduction*.

SOTTRARRE, v. a. Propriamente trar di sotto, cavare, tor via. *Soustraire; ôter, tirer de dessous*. §. Per metaf. Sottrarre la fama, o fortrarre assolutam. vagliono, Detrarre nel signific. di dir male; *Médire; noircir, ternir la réputation de quelqu'un*. §. Per Ritirare, non concedere, o negare. *Retirer; priver; ôter*. Il secondo senso, che Dio abbia in odio i superbi, si è, che sottrae, e toglie loro l'ajuto della grazia sua. §. Sottrarre, per Liberare. *Délivrer; libérer; soustraire; dégager; affranchir*. Piacendogli, potrebbe la frocchia dal fuoco sottrarre. §. Sottrarsi, n. p. Liberarsi. *Se soustraire; se délivrer; s'affranchir, &c*. §. Per Allettare, o tirare altrui al suo volere con inganno. *Séduire, amener, attirer quelqu'un avec ruse à faire ce qu'on veut; tromper; abuser; decevoir*. Con queste parole, e con altre simili e' ti verrà a fortrarre, e a richiederti. §. Sottrarre, per Cavar d'una somma maggiore altra minore, termine Aritmetico. *Soustraire; déduire; défalquer; rabattre*.

SOTTRATTO, s. m. Fusinga, allettamento, adulazia. *Leurre; allechement; appâs; ruses; finesses; artifices*.

SOTTRATTO, TA, add. Da fottrarre. *Soustrait*. §. Per Sottrattoso, atto a ingannare. *Fin; rusé; trompeur*. E avendo rispetto alla natura de' Pifani fottratta, e vaga di trattati, per contrappesare a' loro ingegni, e tenerli in paura, cercò trattato in Lucca. Alcuni T. a penna hanno fottrattosi, e vaghi di trattati. §. Per Cavato da una somma maggiore, termine Aritmetico. *Soustrait; déduit; défalqué; rabattu*.

SOTTRATTORE, verbal. m. Che fottrae. *Qui soustrait*. §. Per Allettatore, feduttore. *Séducteur; séducisant; insinuant; trompeur; artificieux*. Tantosto fece fomire alla ricolta fotto il dire, che temea degli aguati de' fottrattori, e fagaci nimici.

* SOTTRATTOSO, SA, add. Astuto, accorto, atto a ingannare. *Rusé; trompeur; artificieux; plein de finesse*.

SOTTRATTRICE, Femm. di fottrattore nel secondo significato. *Séduisante; trompeuse; artificieuse*.

SOTTRAZIONE, e SUTTRAZIONE, s. f. Sottraimento. *Soustraction; déduction; décompte*.

SOVATTO, e SOVATTOLO. V. Soatto.

SOVENTE, avverb. Spesso. *Souvent; fréquemment; plusieurs fois; maintesfois; à tous coups*.

SOVENTE, add. d'ogni g. Frequente, spesso. *Fréquent; réitéré; ordinaire; qui arrive souvent*. Dando alla città soventi battaglie.

SOVENTEMENTE, avverb. Spesso, Sovente. *Souvent, &c*.

SOVERCHIAMENTE, avverb. Con soverchianza, di superchio. *Excessivement; trop*.

SOVERCHIANTE, add. d'ogni g. *Buon. F*. Che soverchia. *Qui regorge; qui déborde; qui est de trop*.

SOVERCHIANZA, s. f. Soperchianza. V.

SOVERCHIARE. V. Soperchiare. §. Per Trabboccare, profondare, smottare. *Se crouler, s'ébouler; s'affaisser*. Per diversi tremoti certe montagne si dipartirono, e per ruina nelle valli soverchiarono.

SOVERCHIATO, TA, add. Da soverchiare. *Surpassé, &c*.

SOVERCHIATORE, verbal. m. Che soverchia. *Qui surpasse*. §. Che non sotte flato soverchiatore, leggermente si può mostrare, cioè non avesse trapassata la commessione. *Qui outre-passe sa commission*.

SOVERCHIÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a soverchiare, soverchio. *Superflu; inutile*.

† SOVERCHIEZZA, s.f. Soverchianza, Soperchianza. V.

SOVÈRCHIO, s. m. Soperchio. *Le superflu; le surplus*. §. Se tu non vuoi de' nostri graffi, non far sopra la pegola soverchio, cioè Non uscir sopra la pegola. *N'avance pas jusqu'ici où nous sommes dans la poix*.

SOVÈRCHIO, CHIA, add. Soperchio. *Superflu; inutile; excessif*.

SOVÈRCHIO, avverb. Lo stesso, che soperchio, Soverchiamente. *Excessivement; trop*. §. Di soverchio, posto avverbialm. V. Di soperchio.

SOVERO, s. m. *Sannazz*. Suvero, sughero, legno leggiero, e spugnoso. *Liege*.

SOVERSCIO, s. m. Si dicono le biade, che non producono spiga, le quali seminate, e cresciute alquanto si ricuoprono per ingrassare il terreno, sciovero. *Grain que l'on renverse en herbe pour engraisser le terroir*.

SOVRA. V. Sopra.

SOVRABBRONDANTE, add. d'ogni g. *Segner*. Che anche dicesi Soprabbondante. V.

SOVRABBONDANZA, s. f. *Red*. Lo stesso, che Soprabbondanza. V.

* SOVRABBONDÒSO, SA, add. Soprabbondante. V.

SOVRACCELESTE, *Salvin*. Che anche scrivesi Sopraccelesse. V.

SOVRACCENNÀTO, TA, add. *Red*. Lo stesso, che sopraccennato. V.

SOVRACCITÀTO, TA, add. *Salvin*. Lo stesso, che Sopraccitato. V.

SOVRACCRESCERE, v. n. Crescer sopra. *Croître dessus; surcroître; se faire une excroissance*.

SOVRACCULTO, s. m. *Salvin*. Venerazione grandissima, culto che si porge a qualche oggetto creato, più eccellente degli altri per qualche particolare qualità, come spezialmente si dà alla Santissima Vergine, madre di Dio. *Hyperdulie*.

SOVRADDETTO, *Red*. Sopraddetto. V.

SOVRAFFAMÒSO, OSA, add. *Salvin*. Più che famoso, famosissimo. *Très-fameux; très-célèbre; très-renommé*.

SOVRAGGIÒGNERE, *Zibald. Andr*. Lo stesso, che Sopraggiugnere. V.

SOVRAGGLORIÒSO, OSA, add. *Salvin*. Più che glorioso, gloriosissimo. *Très-glorieux*.

SOVRAGGRANDE, add. d'ogni g. *Salvin*. Che anche scrivesi SOPRAGGRANDE, Tragrande, grandissimo. *Très-grand*.

SOVRAILLUSTRE, add. d'ogni g. *Tass*. Più che illustre, illustrissimo. *Très-illustre*.

SOVRANAMENTE, avverb. Con sovranità, magnanimamente, eccellentemente. *Souverainement; excellemment; parfaitement; magnanimement; supérieurement*.

SOVRANEGGIÀRE, v. n. Far da sovrano, esser sovrano. *Dominer; agir en Souverain; être Souverain*.

SOVRANEGGIÀTO, TA, *Segner*. add. Da sovraneggiare. *Dominé, &c*.

SOVRANÍSSIMO, MA, add. Superl. di sovrano, *Très-absolu, &c*.

SOVRANITÀ, SOVRANITÀDE, e SOVRANITÀTE, } s.f. Superiorità, maggioranza, diritto di sovrano. *Souveraineté; supériorité; autorité souveraine*.

SOVRANNATURÀLE, add. d'ogni g. Soprannaturale. *Surnaturel*.

SOVRÀNO, s. m. Soprano, che ha sovranità, o superiorità sopra checchessia. *Souverain; dominateur; maître absolu*. §. Sovrano, o come più comunemente si dice Soprano, nella musica è la voce più acuta. *Le dessus*.

SOVRÀNO, NA, add. Soprano, superiore, principale. *Souverain; supérieur, absolu; indépendant; principal*. §. Per Eccellente, singolare. *Souverain; suprême; excellent*. Il più sovrano maestro stato in dipintura, che si trovasse al suo tempo.

SOVRANZÀRE, e SOBRANZÀRE, v. o. Sovraneggiare, sopraffare, sopravanzare. *Surpasser; exceller; dominer*.

SOVRAPOSSENTE, add. d'ogni g. *Salvin*. Più che possente, trapossente, strapotente. *Très-puissant*.

SOVRAPPIÈNO, ENA, add. *Segner*. Soprappieno, più che pieno, pienissimo. *Trop plein*.

SOVRAPPIÙ. V. Soprappiù.

SOVRAPPORRE, V. Soprapporre.

SOVRAPPORTÀRE, v. n. *Salvin*. Portar sopra, Computare. V.

SOVRASALTÀRE, v. a. *Chiabr*. Saltellare insù, e qui Palpitare, Battere. V.

† SOVRASCRITTO, TA, add. Da sovrascrivere. *Susmentionné*.

SOVRASGUARDO, s. m. *Salvin*. Prima veduta, sguardo superficiale. *Coup d'œil superficiel*.

SOVRASSALTÀRE, v. a. *Salvin*. Assaltar tutt'a un tratto, assaltare con soperchianza. *Attaquer vivement*.

SOVRASTAMENTO, s. m. *Bemb*. Sovrastanza. V.

SOVRASTANTE, s. m. *Salvin*. Che sovrasta, Sopriniendente. V.

SOVRASTANZA, s. f. *Pallav*. Il sovrastare, soprastanza, sovrastamento, soprintendenza. *Surintendance; inspection; direction*.

SOVRASTÀRE, v. n. Soprastare. V. §. Per Continuare a stare. *Continuer à rester, à demeurer quelque part*. Ma il sovrastar nella prigion terrestre cagion m'è, lasso, d'infiniti mali.

SOVRATÒDOS, sust. m. *Voce Spagnuola dell'uso*. Spezie di palandrano, o veste da porre sopra a tutte l'altre vesti, che si portano indosso. *Surtout*.

SOVRATTOLLERÀRE, v. n. *Salvin*. Andar tollerando, tollerare. *Patienter; tolerer*.

SOVRAVVEGNENTE, add. d'ogni g. *Sannazz*. Sopravvegnente, Sopravvenente. *Survenant; qui survient*.

SOVRECCELLENTE, add. d'ogni g. Più che eccellente, eccellentissimo. *Très-excellent*.

SOVREGGIÀRE, v. n. *Tass*. Stare al di sopra, Sovrastare. V.

SOVREMINENTE, *Segner*. V. Soprentinente.

SOVREMPIERE, v. a. Colmare, empiere a rimbocco. *Combler; faire regorger*.

SOVRESSO, avverb. Sopra, e la voce esso è aggiunta per proprietà di linguaggio, come a Sottesso suo contrario, e a simili. *Sur*.

SOVROFFÈSA, s.f. Offesa soprabbondante, ed eccedente. *Offense, outrage sanglante*.

SOVROSSÈQUIO, s. m. *Salvin*. Sovracculto, ossequio grande, e spezialmente chi si dà a qualche oggetto creato, superiore agli altri per qualche particolare qualità, o riguardo. *Hyperdulie; vénération particulière*.

† SOVRUMANITÀ, s. f. Astratto di sovrumano. *Esse d'une chose surnaturelle*.

SOVRUMÀNO, NA, add. Soprumano, più che umano, più che da uomo. *Surnaturel; qui est au-dessus de la portée des hommes*.

SOVVALLETTO, s.m. Dim. di sovvallo. *Petite franche-lippee*.

SOVVALLO, s. m. Si dice di cosa, che viene senza spesa, e per lo più da godersi in brigata. *Franche-lippee*.

SOVVENENZA, s. f. Il sovvenire, ajuto, soccorso. *Aide; secours; assistance; soulagement; subvention*.

SOVVENÈVOLE, add. d'ogni g. *Car*. Soccorrevole. *Secourable*.

SOVVENIENTE, add. d'ogni g. *S. Agost. C. D*. Che sovviene, che soccorre. *Qui aide; qui assiste; qui donne des secours*.

SOVVENIMENTO, s. m. Il sovvenire. *Assistance; aide; secours; soulagement*.

* SOVVENIMENTÒSO, SA, add. Che sovviene, o soccorre, sovvenitore. *Secourable; qui aide; qui assiste*.

SOVVENÌRE, v. a. Ajutare, soccorrere. *Subvenir; secourir; assister; aider; soulager*. §. Per Giovare. *Être utile; servir; faire du bien*. Ancora la fava fessa, ce. a' podagrici, e agli artetici, cioè a gotte di mano, o cotta con graffio di pecora, sovviene. §. In significa. neutr. pass. vale Ricordarsi, ritornare in mente. *Se ressouvenir; se rappeller*. Chemi fa sovvenir del mondo antico.

SOVVENITÒRE, verbal. m. Che sovviene, Ajutatore, soccorritore. *Bienfaiteur; qui secours; qui assiste*.

SOVVENITRÌCE, verbal. fem. Che sovviene. *Qui assiste; qui secourt*.

SOVVENÚTO, TA, add. Da sovvenire. *Secouru, &c*.

SOVVENZIÒNE, s. f. Sovvenimento, sussidio, *Subsides; aide; secours; assistance; subvention*.

SOVVERSIÒNE, s. f. Il sovvertere. *Subversion; renversement; abusis*. §. Per Rivoltamento di stomaco, vomito. *Soulevement de cœur*. Non si dee dare la scatapuzza a coloro, che hanno stomaco debole, e le budella, perocchè fa sovversione.

SOVVERSO, SA, add. Da sovvertere. *Renversé, &c*.

SOVVERSÒRE, verbal. m. *Segner*. Sovvertitore. V.

SOVVÈRTERE, e SOVVERTÌRE, v. a. Rovinare, mandar sossopra, guastare. *Renverser; bouleverser; ruiner; subvertir*.

SOVVERTIMENTO, s. m. Sovversione. *Renversement; subversion*.

SOVVERTÌRE. V. Sovvertere.

SOVVERTITO, TA, add. Da sovvertire. *Subverti; renversé, &c*. §. Per Rotto, violato. *Rompu; violé*. Dogliendosi della sovvertita fe della femmina.

SOVVERTITÒRE, verbal. m. Che sovverte. *Destructeur; qui renverse; qui ruine*.

SOVVERTITRICE, verbal. f. Che sovverte. *Qui renverse; qui ruine*.

SOZIO, s. m. Compagno. *Compagnon; camarade; confrère*.

SOZZAMENTE, avverb. Bruttamente, sporcamente. *Salement; vilainement; malpropement; sordidement; disgraciéement*. §. Per Vituperosamente. *Vilainement; honteusement; deshonnêtement; indignement*. Forte animo prendano alle cose, che sozzamente ardiscono di fare.

SOZZÀRE, v. a. Imbrattare, bruttare, far sozzo,

*falir; souiller; entacher.* §. Per metaf. vale Macchiare, lordare, *souiller.* La fornicazione fozza il corpo, e l'anima infama. V.

SOZZÀTO, TA, add. Da fozzare. *Sali, &c.*

SOZZEZZA, s. f. Sozzura. V.

SOZZISSIMAMENTE, avverb. Superl. di Sozzamente. *Très-salement, &c.*

SOZZISSIMO, MA, add. Sup. di fozzo. *Très-sale, &c.* §. Per Deformissimo. *Très-laid; très-difforme.* Era Socrate uomo fozzissimo, cogli nari ringuati, fronte rudica, gli omeri pelosi, le gambe accolite.

* SOZZITÀ, * SOZZITADE, * SOZZITATE, } s. f. Sozzura, bruttura. *Saleté; ordure; malpropreté.* §. Per Deformità. *Difformité.* Ella è tormento dell'animo, fozzità del corpo, maestra di peccare, più dunissima, che altra eccellitade.

SOZZO, ZA, add. Che ha fozzezza, o fallezza, *sale; vilain; crasseux; malpropre.* §. Per Malvagio. *Méchant; vilain; ignorant; de bonnetés; ladre.* E parranno a ciascun l'opere fozze. §. Per deformo. *Laid; difforme; contrefait.* Quanto più si vede nello specchio fozza, meno si conosce.

SOZZOPRA, avv. V. Sottosopra. §. Sozzopra, vale anche Tutto insieme, A far ben tutti i conti, *ne choses pesées l'autre; tout compte & rabais.*

SOZZÙRE, s. m. } Affratto di fozzo, Bruttura, laidezza, fozzidume. *Saleté; ordure; malpropreté; laideur; difformité.* §. Per Malvagità. *Méchanceté; ignorance; ordure.* §. Per Deformità. *Laideur; difformité.* Ma quella, che è coperta, e velata tutto loro, si rimane nella laidezza, e fozza ta.

SPACCAMENTO, s. m. Lo spaccare. *L'action de fendre.*

SPACCAMONTAGNE, s. m. *Salvin.* Spaccamonti, Spaccone. V.

SPACCAMONTE, s. m. *Accad. Cr.* Spaccamontagne, divoramonti. *Fanfaron, avaleur de couleuvres; vantard; vuide de gens.*

SPACCARE, v. a. Fendere. *Fendre, couper en deux.* §. Spaccarsi, n. p. Fendersi. *Se fendre, s'ouvrir; crever; éclater; s'entr'ouvrir.*

SPACCATO, TA, add. Da spaccare. *Fendu.* §. Cecato, in forza di sost. *Terme d'Architecture.* Gli dei disegno interiore d'una fabbrica rappresentato sopra la carta. *Coupe.*

SPACCATURA, s. f. Spaccamento, e la fatta cosa spaccata. *Fente, crevasse; ouverture, cure.*

SPACCIABILE, add. d'ogni g. *Vivin.* Atto a spacciarsi, ad esitarsi. *Qui est de bon debit, de bonne vente.*

SPACCIARE, v. a. Dicesi delle cose venali, e Estrarre agevolmente, o affatto. *Debiter; dévendre; vendre.* §. Per Ispedire, sbrigare, e finita che ha significa, n. p. *Dépêcher, expédier, finir; se débrouiller, se délivrer de quelque affaire.* A' Mercatante Cipriano ogni cio fatto in Pisa, e Lucca. §. Spacciare, per Sviluppare, disgroppare, e finalmente anche in significato n. pass. *Se débarrasser; se tirer, démêler, se tirer, se dégager; se débarrasser.* Cr. Quando, che passa la maglia della rete, s'impaccia del fondo andare quando si sforza di spacciarsi per andare, allegli è allacciato. §. Spacciare un luogo, o fare, vale Votarlo, lasciarlo libero. *Vider quelque chose, le débarrasser.* §. Spacciare di terre, cioè Gagliardamente camminare. *Marcher vite.* §. Per Abbattere, mandare in rovina. *Ruiner, détruire; démolir.* Tutte le fiere, e fortezze con rovine spacciarono. §. Spacciare, per Dificcare, uccidendo. *Expédier, envoyer, dépêcher quelqu'un, se faire mourir.* Cominciarono per ladro, ora due mendati, ec. a spacciare, e mandare nell'altro mondo. §. Per Vantare, *vanter; exaguer.* Spacciarle grosse, *vanter gros.* Volendo spacciar per quella fina grande credenza, s'andava avvoltricchando colle. §. Per Voler far credere, o filmare, che sia cosa, e neutr. pass. *Se donner pour, se faire croire.* Ed eziandio i Fiorentini si spacciarono per Italiani in Tunisi. §. Spacciar, per generalmente dire di Cotiero, che dimandati, e richiesti d'alche cosa, e rispondono finalmente senza troppi cerchi rifinirnente, e venire, come si dice, *à Parler en termes generaux.* §. Spacciare, dicesi che dello Spedire, o mandare ambasciadore, o corriere. *Dépêcher des courriers, &c. faire des dépêches.* Spacciato Cibito uno apposta al marito luo, spacciar lucciole per lanterne. V. Lucciola, e ma. §. La mercatanzia, o la roba va, dove spaccia; maniera proverbiale, che significa, ciascuno s'inecina di dire, o fata quelle cose, nolce effer più grado e. *Chiunque si studie di dire, o fare cose che lui parchi più utile, o vendabile.*

SPACCIATAMENTE, avv. Subitamente, con pre *Promptement, vitement; promptement.*

SPACCIATISSIMAMENTE, avv. Cr. *Sin A Sprone*, Superl. di spacciatamente. *Très-vite, intelligence.*

SPACCIATISSIMO, MA, *Bemi.* add. Superl. di spacciato, Sped tissimo. *Très-dégagé; très-expéditif.*

SPACCIATIVO, VA, add. Che si spaccia, e si sbriga presto. *Expéditif; qui va vite.*

SPACCIATO, TA, add. Da spacciare. *Débité; expédié, &c.* §. Per Divulgato, noto. *Connu; divulgué; public; répandu.* Levavanli adunque pezzi ad ora di Nerone, già spacciato per molto tiranno, ma di Seneca. §. Spacciato, per Ispedito, o sbrigato da' medici, e figura am. Disperato, che non ha rimedio al fatto suo. *Désespéré des medecins; perdu.* E tardi il pover uomo s'accorse, e dolle, ch'un mar gli giovane, e spacciato.

SPACCIATORE, verbal. m. *Salvin.* Che spaccia. *Qui dépêche, &c.*

SPACCIO, s. m. Lo spacciare, l'esitare. *Débit, cours.* §. Dare spaccio, vale Spacciare. V. §. Dare spaccio, per Vendere, o dar esito a checchesia. *Débiter; débitter; vendre.* §. Per Ispedizione. *Expédition; cours.* Egli ha detto molto bene, che non si dà spaccio a merce cattiva. §. Spaccio, si dice ancora alle Lettere, che si danno al mesto, o corriere, che si spaccia, che anche dicesi Dispaccio. *Dépêche.*

SPACCIONE, s. m. *Cr. in Smarigl.* Cofettone, spaccamonte. *Bravache; avaleur de couleuvres, fanfaron.*

SPADA, s. f. Arme offensiva appuntata, lunga intorno due braccia, e tagliente da ogni banda. §. Per. §. Figuratam. per Potenza. *Puissance, chiamata; pouvoir.* Sempre in peccato chiama la vendetta, ma la spada di Dio non taglia in fretta. §. Fare della spada, vale il Tagliar della spada. §. *Fil d'épée.* §. Onde Andare, Mandare, Mettere a fil di spada, o fil di coltello. Essere animazzato, o uccidere a colpi di spada. *Passer au fil de l'épée.* §. Venire a mezza spada, lo dicono, che Venire a mezza lama. V. Lama. §. Buona spada, o pratica spada, si dice di Chi ben la maneggia, o ben pratico nella scherma. *Bonne, habile épée.* §. A spada tratta, posto avverbialm. vale In fatto, e per mano, a dirittura, affatto, apertamente. *Ouvertement, ouvertement, ouvertement.* §. Tirar a spada tratta, Tirar a spada, e coltello, vale Venire a gran mistura, o lite con chicchesia. *Entrer avec une épée en main, en colère.* §. *Aver cinquanta spade, cinquante épées.* §. Spada, e anche Una spada e pelle, che ha la regola alineata per a continuar ne d'un colpo d'acciaio sopra a d'una spada. *Epée pure.* §. Spada, e anche Nome di uno de' sem. delle carte da giuocare. *Nom d'une couleur des cartes, celle qui est figurée par des piques des cartes.* §. Uomo di spada. V. Uomo. §. Spada, T. *dei Ar. ma.* Nome, che si dà alla spada di coltello, la di cui lama è dentata come la sega. *Cimeterre.*

SPADACCIA, s. f. Piccolo rat. di spada. *Petite épée, épée bâtarde.*

SPADACCIATA, s. f. Colpo di spada. *Coup d'épée.*

SPADACCIÒNE, s. m. Dicesi per ischerno a Chi porta la spada, ed anche a Un esercito, che sta fuori scherma. *Spadajin, bretteur, traînard d'armée, spadassin.* §. Spadaccione, e anche d'uno, o spada. *Pour, ou épée pour.*

SPADACCIUOLA, s. f. *Cr. in Pancatiz.* Sorta di fiore, che anche dicesi Gladiolo, Pannaccioli. *Glaieul.*

SPADANDRO, add. m. *Fabrin.* Guernito di spada, d'oro, e qui è detto d'Apollo. *Armé d'une épée d'or.*

SPADAJO, s. m. Colui, che fa le spade. *Fourbisseur.*

SPADATA, s. f. Spadacciata. V.

SPADERNO, s. f. m. Strumento composto di due agora di ramie e torte, e legate insieme, le quali si pongono ad una fune non molto lunga l'uno dall'altro, e fe[illegible] pellar pelli. *Legne dermance con une corde de chanvre, &c. Les pecheurs l'appellent Brisolle.*

SPADETTA, s. f. Dim. di spada. *Petite épée.*

SPADINA, s. f. *Cr. in Lorenzo Chiffi.* [illegible]

SPADIGLIA, s. f. T. *del giuoco.* L'atto di spade, che nel giuoco dell'ombre è invincibile. *Spadille.*

SPADONE, s. m. Accresciut. di spada, Spada grande. *Large & longue épée.* §. Spadone a due mani, o dice Quella spada, che per la sua grandezza non si può maneggiare se non con ambe le mani. *Espadon.* §. Dicesi Giuocare, o Menare, o simili, in spadone a due gambe, e vale Saltarsi colle gambe, o molto basso. *Se jouer, faire des cabrioles.* §. V. Si può eziandio di spadone, e dicesi proverbiam. d'alcun Uomo spensierato di malleria e. *Sale d'armes; apparement d'armes.*

SPADULARE, v. a. Seccare, *raccourcir* i padiglioni. *Dessécher les mirons, les mesures à jée.*

* SPAGATO, TA, add. Contrario d'appagato, *Mécontent, qui n'est pas satisfait.*

SPAGHERO, s. m. Voce contadinesca, lo detto che Sparagio. *Asperge.*

SPAGHETTO, s. m. Spago sottile. *Ficelle, ficelle.*

SPAGLIARE, v. a. Levar la paglia. *Ôter la paille.*

* SPAGNOLÀTA, s. f. f. Sfagezzione; Jattanza, Millanteria. V.

SPAGNOLETTA, s. f. f. *Malm.* Spezie di sonata a danza. *Sorte de menuet.* §. Spagnoletta, *nell'istrum. di Maestri*, si dice oggidì d'una spezie di settura de l'imposte delle finestre. *Espagnolette.*

SPAGO, s. m. Funicella sottile. *Ficelle.* Spago de' Calzolai. *Ligneul.* §. Dicesi in proverb. Chi ha spago assai tira, e vale Chi è in peccato, scampa fozzando. *Qui le sens coupable qu'il le fauve.*

SPAI, s. m. T. *della Bar. mod.* Sorta di soldato a cavallo, appresso i Turchi. *Spahi.*

SPAJAMENTO, s. m. *Alet.* Lo spaiare, Disgiunimento, scompagnamento di due cose. *Separation, disjonction de deux choses pareilles.*

SPAJARE, v. a. Contrario d'Appaiare. *Dépareiller; séparer.*

SPALANCARE, v. a. Largamente aprire. *Ouvrir de toute la largeur; ouvrir à deux battans.* Spalancar gli occhi. *Ecarquiller, écarter, ouvrir bien les yeux.* §. Per metaf. vale Dire aperto, chiaro. *Dire, parler ouvertement, clairement.* Guardate un poco, fi Pellegrino fa così questa domanda, o s'è impossibile, di saper bene per se stesso, qual sia appunto la differenza di quei due nomi, senza che altri glielo spalanchi.

* SPALANCATAMENTE, avv. In modo spalancato, alla spalancata. *Ouvertement; publiquement; à découvert.*

SPALANCÀTO, TA, add. Da spalancare. *Tout ouvert.*

SPALANCATORE, verbal. m. Che spalanca. *Qui ouvre.*

SPALÀRE, v. a. Da palo, e contrario di Palare, Torre via i pali, che sollengono i frutti. *Dechaisser, ôter les échalas.* §. Dicesi, da pala; vale anche Nettare, togliere la cosa pala. *Ecuner, vanner, ôter la pelle.*

SPALATA, s. f. L'operar con dello fostare colla pala. *L'action d'ecuner, de vanner avec la pelle.*

SPALATORE, *Pag. Dell. Palaiolo*, che opera con la pala. *Qui [illegible] la pelle.*

SPALCARE, [illegible] Disfare il palco, contrario d'Impalcare. *Défaire un échafaud.*

SPALCATO, TA, [illegible] Spalcare. *Qui est [illegible] pièces.*

SPALINO, s. m. Sporto. *Avance, ou [illegible] d'un bâtiment.* §. Spaldi, Si dicono anche [illegible], che si facevano anticamente in cima [illegible] e alle torri. *Sorte de pavois en dessus en bois d'une muraille ou d'une tour.*

SPALETARE, v. a. T. *del Cappellai.* Servirsi della Paletta prima di mettere il cappello fulla forma. *Se servir.*

SPALLA, s. f. Parte del busto dall'appiccatura del braccio al collo. *Epaule.* §. Per simile. Spalle d'un colle, d'una montagna, per la Cima, fonti. [illegible] *Sommet; croupe.* Giardini di Malto, e vidi le fine spalle (dei colle) vestire già de' raggi del piancia. §. Per Ipalletta. *Cuisse, terre de terre.* Ciò fatto, ponganli le spalle di terra d'intorno a detta cera. §. Dare spalla. Dire dietro a portare, o tenere a [illegible] spalle, Spalleggiare. *Porter, épaule; aider à porter quelque chose.* §. Dare, Volgere, o Voltare le spalle, [illegible] Cedere, fuggire. *Tourner le dos au [illegible]; prendre la course; fuir.* §. Mettere, [illegible] Gittarsi una cosa dietro alle spalle, vale Non curarla, metterla in non calere. *Jeter derrière les épaules, ne se [illegible] point.* §. Rubinguerli, o Strangerli nelle spalle, o Stringer le spalle, [illegible] Scusarli, [illegible] non potere, o ralorsi cedere a [illegible] con pazienza. *Plier, fléchir les épaules.* §. Fare spalla, vale Dare appoggio. *Appuier; fortenir; aider; assister; secourir; protéger; défendre.* E [illegible] quello al suo altr' arco spalle. §. Fare spalle, vale anche ne [illegible] S'accostare, o porgere aiuto, fiancheggiare. *Ranger; aider; assister; secourir, manier; défendre.* §. Alle spalle, o dalle spalle, vale Di dietro. *Derrière; par épaules; par eslans.* §. Di sulle spalle, si dice di Cosa era portata, o lasciata indietro. *Portée.* Vedendosi la morte e il vecchio alfato, e l'ali sulle spalle, e i nervi gai. §. Spalle, dicono anche alle parti della bordatura del vascello, [illegible] vengono dallo sperone verso le parte dell'albero di mezzana, ove si forma un fondo, che sostiene il vascello fulla acqua. *Spanter.*

SPALLACCE, s. f. Infermità, la quale adoce infiamenti nella formità delle spalle del cavallo, e la non certa calloffità di carne intorno alle sue spalle, la quale avanza fuora la punta di sopra pel cinamento. *Enflure & calloffité aux épaules du cheval.*

SPALLÀCIA, s. f. f. Spalla grande, e deforme. *Grandes, larges & vilaines épaules.*

SPALLÀCCIO, s. m. Quella parte dell'armadura, che cuopre la spalla. *Epaulière.*

SPALLARE, v. a. Guastare le spalle al cavallo, e simili, o per soverchio affaticamento, o per cerchiata, e in significo, n. p. vale Guastarsi le spalle. *Se epauler; rompre ou demettre, ou disloquer l'épaule; épauler, &c.*

SPALLÀTO, s. m. Malore delle bestie da cavalcare, e vale Piaga contusiane in Iscpine aro spalle cavalcature.

gionata da soverchio Staticamento, o da percossa. *Effort d'épaule.*

SPALLATO, TA, add. Da spallare, e comunemente è aggiunto delle bestie da cavalcare, o da soma, che hanno lesione nelle spalle. *Epaulé.* §. Spallato, figuratam. si dice d'Uomo, che fia sopraffatto dal debito. *Noyé, chargé de dettes.* §. E ancora d'ogni altra cosa rovinata, o di cifro disperato, come Negozio spallato, e simili. *Affaire desespérée, désabrée, ruinée.*

SPALLEGGIARE, v. n. Si dice del camminare i cavalli con leggiadria, dall' agitar bene le gambe in andando. *Marcher avec grace, avec gentillesse.* §. Per metaf. in fiemi. att. si di e del Fare altrui spalla, ajutarlo a checchessia. *Épauler; appuyer; protéger, défendre; prêter l'épaule; aider; secourir; assister; soutenir.*

SPALLEGGIATO, TA, add. Da spalleggiare. *Épaulé; protégé, &c.*

SPALLETTA, f. f. Rifalto a guisa d'argine, o di sponda. *Contre-fort; parapet; chaussée.*

SPALLIÈRA, f. m. Quell'asse, o cuojo, o altra sì fatta cosa, alla quale fedendo s' appoggiano le spalle. *Dossier.* §. Spalliera, si dice anche il Parmento del luogo, ove s' appoggiano le spalle. *Dossier.* §. Onde per similit. dicesi spalliera a quella Verzura fatta con arte, che cuopre le mura degli orti. *Espalier de jardin.* §. Spalliera, si dice anche a' Primi banchi della galèa, vicini alla poppa. *Espale.*

SPALLIÈRE, f. m. Colui, che vuoga alla spalla della galèa, detto Portolaro, ed e quegli, che è il primo a vogare. *Espalier; vogue-avant.*

SPALLIERETTA, f. f. Dim. di spalliera. *Petit espalier.*

SPALLINO, f. m. Spezie di vestimento da coprir le spalle. *Espèce de devoir montant.*

SPALLUCCIA, f. f. Dim. di spalla. *Petite épaule.* §. Dicesi fare spallucce, e vale Raccomandarsi con gran sommessione, rittirandosi nelle spalle. *Faire l'humble, le petelin; prier; se recommander humilement à quelqu'un.* §. Fare spallucce, vale ancora Rittirarsi nelle spalle per mostrare di non sapere alcuna cosa. *Serrer, hausser les épaules.*

† SPALLUTO, TA, add. Di grande spalle, schienuto. *A épaules larges.*

SPALMARE, v. a. Untare le navi. *Espalmer, graisser un navire.* §. Spalmare, Rad. Ottre lo ogni sorta di navi, si dice anche ad altre cose per simili[illegible] *Enduire, Embouiller, couvrir de quelque chose de gluant.*

SPALMATA, f. f. Palmata, percossa in sulla palma della mano. *Coup donné au plat de la main sur une autre main.*

SPALMATO, TA, add. Da spalmare. *Espalmé, &c.* §. Per similit. vale Intriso, unto. *Enduit; embouilé.* A' quali piantati profondamente nelle ingrate carnuola del petto un di que' fuscelletti spalmati di veleno viperino.

† SPALMATORE, f. m. Colui che ha cura di racconciare il vascello, e che lo esamina. *Calfateur.* §. Per istrumento che serve a spalmare, o calafattare, o racconciare i bastimenti. *Calfeseur.*

SPALTO, f. m. Pavimento, o pozzo. *Plancher.* §. Spalto, è anche termine di fortificazione militare, e dicesi di terreno a pendio, che regge una muraglia, o simile. *Glacis; talus.*

SPAMPANARE, v. a. Levar via i pampani. *Épamprer; ébranscener.* §. Per met. Or venga di Delfi un centauro, fi spampanino i tuoi a dieci a dieci, cioè Scoppino di fegato. *Éclater de joie.*

SPAMPANÀTA, f. f. Lo spampanare. *Épamprement; ébranscenement.* §. Figurat. per Vanto. *Fanfaronnade; ostentation; bablerie; vanterie.* Ve ne fcuso volentieri, con questo, che non mi facciate più di queste spampanate.

SPAMPANÀTO, TA, add. Da spampanare. *Épamprè, &c.*

SPAMPANAZIÒNE, f. f. Lo spampanare. *Épamprement.*

† SPAMPINÀRE, V. Spampanare.

SPANCIÀTA, f. f. *Fam.* Colpo dato in terra colla pancia. *Coup donné du ventre par terre.*

SPANDERE, v. a. Spargere, versare. Si usa anche nel neutr. pass. *Répandre; répandre; épancher; verser.* §. Spandersi, n. pass. *Se répandre, s'épancher; s'épandre; se répandre, fuser; s'écouler; extravaser; verser.* §. Figuratam. per Ispendere, donare. *Dépenser; répandre; donner; distribuer.* A piccoli, ed a grandi, come bisogna, spandi. §. Per Diffondere, spiegare. *Déployer; étaler; étendre; déplier; étendre.* Quanto più diffuse l'aur spando verso di voi. §. Per Dilatare, propagare. *Étendre; répandre; multiplier; dilater; accroître; augmenter.* Esser non puote che per diversi titti non si spanda. E per lo intorno il tuo nome si spande. §. Spandere, per Divulgare. *Divulguer; répandre; publier; répandre une chose.* La fama di questa opera di Santa Marta s' incominciò a spandere per tutte le contrade d'intorno.

SPANDIMENTO, f. m. Lo spandere. *Épanchement; écoulement; effusion.*

SPANDITÒIO, f. m. *T. del Trompettiere, e di altri.* Luogo destinato a distendersi checchè perchè vi s' afcinghi, o si fecchi. *Étendage.*

SPANDITORE, verbal. m. Che spande. *Qui répand.*

SPANIÀRE, v. a. Levar le pantuzzole dalle gluna. §. In significa. n. p. Levarsi d'addosso le pantuzzole, o la pania, fiaccarne la pania. *Se déguiser; se dégager des gluans.* §. In metaf. vale Liberarsi, o fcimo da alcuno impaccio, o legame. *Se désprendre; se débarrasser, se dégager.*

SPANIÀTO, TA, add. Da spaniare. *Déglué, &c.* §. Dare nello ispaniat. vale Dare in fallo, ingannarsi. *Se tromper; se méprendre, faire un qui pro quo; faire une bévue.*

SPANNA, f. f. La lunghezza della mano aperta, e distesa dalla estremità de' dito mignolo a quella del grosso. *Empan; paume.* §. Per Mano. *Main.* E' l' Duca mio, distese le sue Spanne, prese la terra.

SPANNÀLE, a. d. d' ogni g. Di lunghezza d' una spanna. *D'un empan; de la longueur d'une main ouverte.*

SPANNÀRE, v. a. Contrario d' Appannare, calare il panno della ragna, e mandarlo giù, ficch' e' non faccia i ficchi nelle maghe dell' armadura. *Détendre les filets.* §. Pargli, che l' vento gli avesse spannato, e spinto sopra la siepe la ragna, qui figuratam. e vale Guastogli i suoi disegni, o scoperto lo inganno. *Qui a dérangé, gâté les desseins ou découvert le piège.* §. Spannare, *Benv. Cellin.* Per torre il panno, nettare, lavare i fucidumi. *Nettoyer; ôter les ordures.*

SPANNOCCHIARE, v. att. Tagliar la pannocchia. *Couper; ou ôter les épis du bled de Turquie, du millet, &c.*

SPANTÀRE, v. n. Maravigliarsi estremamente, voce bassa. *S' étonner fort; être ébaubi, être surpris.*

SPANTÀTO, TA, add. Da spantare. *Ébaubi; étonné; surpris.*

SPANTO, TA, add. Da spandere. *Répandu, &c.* §. Spanto, vale anche Pomposo, magnifico, eccedente. *Splendide; magnifique; pompeux; fastueux; luxueux; riche.* Stomacò soprattutto la casa in piazza parata a festa, lo spanto convito a porte spalancate, e oste bandita.

SPAPPOLARSI, n. p. Non si tener bene insieme, disfarsi, voce bassa. *Se défaire; se démonter; se fendre.*

SPAPPOLÀTO, TA, add. *Segner.* Modo basso, sciamannato. V. Scompoffitimo.

SPARABICCO, f. m. Dicesi andare a sparabicco, che vale lo stesso che andare a zonzo. V. Zonzo.

SPARADRAPPO, f. m. *T. Chirurgico.* Tela imbevuta d' unguento liquefatto. *Sparadrap.*

SPARAGHELLA, f. f. Spezie di sparagio fermentato, di fonti perpetue, detto anche Palazzo di lepre. *Lisieron, palais de lièvre.*

SPARAGIÀJA, f. f. Luogo piantato di sparagi. *Plant d'asperges.*

SPARAGIO, f. m. Erba di foglie sottilissime, come il nocchio, della quale si mangiano i tali fusti che spuntano della terra. *Asperge.* Sparagio salvatico, *Corinde.* §. Figuratam. Rompevan giovanacci all' odezia collo sparagio loro i deschi, e i piatti; qui in tantum, offeno, che non giova spiegare.

SPARAGNÀRE, v. a. Risparmiare. *Épargner; ménager; économiser; restrindre, lésiner.* §. Sparagnare, per Perdonare. *Épargner; pardonner; faire grâce.* Alfin colei, che a niun sparagna, dopo li dodici anni, ed alcun mese prese, e chiuse costui nella sua ragna.

† SPARALEMBO, f. f. Quella specie di arembiale, che usano gli artefici per non lordarsi i panni. *Espèce de tablier.*

† SPARAMENTO, f. m. Rimbombo dell' arme da fuoco. *Décharge d'armes à feu.*

SPARAMÀNE, f. m. *Mala.* Voce bassa. Mangia pane, divoratore di pane, buon da niente. *Homme qui n'est bon qu'à manger.*

SPARÀRE, v. a. Propriamente fender la pancia per cavarne gli interiori. *Ouvrir quelque animal pour en tirer les entrailles.* §. Sparare, è anche contrario d' Inparare. *Désapprendre; oublier.* §. Sparare, usasi anche per lo contrario di Parare, come Sparar la casa, cioè Spogliarla de' paramenti. *Demeubler; deparer; dépoter; dégonder; déganir.* §. Sparare, parlandosi d' armi da fuoco, vale Scaricarle. *Décharger; tirer une arme à feu.* ¶. Per finilit. Scagliare. *Lancer; darder; tirer.* Con una torre in fuoi' ultima nave del ponte, per tenere, sparando tiri, il nimico difesso. §. Sparare, si dice anche del cavallo, che tira i calci a coppia. *Ruer.* §. Spararsi per alcuno, vale Impegnarsi anche a costo della vita a pro d' alcuno, fargli ogni sorta di servizio, anche con proprio incomodo. *Se mettre en quatre pour quelqu'un.*

SPARÀTA, f. f. Grande offerta, o vantamento, ma per lo più di parole. *Grandes promesses; bablerie.*

SPARÀTO, f. m. Tagliatura, o Apertura per lo più dalla parte davanti delle vesti, e delle camice. *Ouverture du devant d'une chemise.*

SPARÀTO, TA, add. Da sparare. *Fendu; ouvert, &c.* §. Per similit. Aperto. *Ouvert.* Una fie, cc. sparata dinanzi, e da' lati, dove si cavi fuori le braccia, ed increspata da capo. §. Sparata parlandosi d' armi da fuoco, vale Scaricato. *Tiré, déchargé.*

SPARATORE, verbal. m. Che spara. *Tireur, qui tire; qui ouvre, &c.*

SPARAVIÈRE, e SPARAVIÈRI, f. m. Sparvere. V.

SPARÈCCHIA, f. m. *Fin. Luc.* Mangione, Ghiottone, Pappacchione. V.

SPARECCHIÀRE, v. a. Contrario d' Apparecchiare, levar via le vivande, e l' altre cose poste sopra la mensa. *Desservir; ôter les viandes, les plats dessus la table.* §. Sparecchiare, usasi, in modo basso, in significa. di Mangiare assai. *Goinfrer; dévorer; manger comme quatre.*

SPARECCHIÀTO, TA, add. Da sparecchiare. *Desservi, &c.*

SPARECCHIÀTORE, verb. m. Che sparecchia. *Qui dessert.* §. Leccator di scodelle, sparecchiator di piatti, fatti in là; che begli atti! Qui nel secondo significa. di sparecchiare. *Goinfre; mangeur.*

SPARÈCCHIO, f. m. *Pref. Fior.* Lo sparecchiare, il levar via le vivande, e l' altre cose della mensa. *L' action de desservir.*

SPARÈGGIO, f. m. *Macal.* Contrario di Fare gio, dispiatità, disguaglianza. *Disparité; disproportion; différence.*

SPARGANIO, f. m. *T. Botanico.* Spezie di piata, che ha le frondi molto simili alla Spadaccinola. *Rubian d' eau.*

SPARGERE, v. a. Versare, gettare, o manda in più parti, ed oltre al sentim. att. si usa nel significa. neutr. pass. *Épandre; répandre; épancher; verser; éparpiller.* §. Per metaf. Sparger rime, e le Comporre. *Composer des vers.* A descrivere per forma più non spargo rime. §. Per Diffendere. *Étendre; déployer.* Le quali chiome ella spargea dolcemente, cc. che ripenfando ancor trema la mente. §. Per Dividere, mettere in qua, e in là. *Éparpiller; disperser.* §. In significa. neutr. pass. A dare in qua, e in là. *S'éparpiller; s'écarter; débander; se disperser.* I Fiefolani, cc. nella disazione di Fiesole molto si sparsero, e chi n' andò in una parte, e chi in un' altra. §. Spargere, per Divulgare, *Répandre; divulguer; publier; tromper.* Sparsesi fuor della Chiesa tra gli uomini la voce della. §. Per Allargare, dilatare. *Étendre; dilater; élargir; ragrandir.* §. Per Distrarre, o causar distrazione. *Distraire; divertir.; détourner.* Per quistioni vi riempierete di fantasie, e spargerete mente. §. Spargersi il fiele ad alcuno, vale Avere male d' itterizia. *Avoir la jaunisse.*

SPARGIMENTO, f. m. Lo spargere. *Épanchement; effusion; diffusion.* §. Per Distrazione. *Distraction, insinuation, inapplication d'esprit.* Amapoverrade con pazienza, acciocchè l' anima tua si nifica, e ceffi dallo spargimento.

SPARGIRICA, f. f. *Art. Vetr.* Parte della C[illegible]ica, e propriamente quell' arte, che insegna a [illegible]are il puro dall' impuro, in modo che ributt[illegible] le fecce, rimangane del misto la sola virtù. *Spa[illegible]rique.*

SPARGITÒRE, verb. m. Che sparge. *Qui [illegible]*

SPARGITRICE, verb. f. *Qui sème; qui verse.*

SPARÌRE, v. n. Torsi dinanzi agli occhi, [illegible] di vista altrui in un tratto, dileguarsi. *Disparaître; se cacher; s' évanouir; se dissiper.* §. Sparire, per Invanire, dissolversi. *S' évanouir; disparaître; se dissiper; se perdre.* Che è la vita nostra? Risponde, che è un vapore di fumimo, che poco dura, e tosto sparisce. §. Sparire, colla particella V[illegible] ha maggior forza, e significa maggior velocità nel sparire. *Disparaître, se dérober, s'évader tout-à-coup, ou promptement.* Giunto in un luogo sparivia. §. Sparire, si dice anche per lo scomparire, e perder di pregio, che fa checchessia al paragone d' altra cosa. *Éclipser; paroître; ou faire paraître moins beau en comparaison.* Io voglio ritornare a vedere la mia gentile dama, la quale di bellezza sparire ogni altra.

SPARÌTO, TA, *Cr. in Sparso*, add. Da sparire. *Disparu.*

SPARIZIÒNE, f. f. *Salvin. cc.* Lo sparire. *Disparition.*

SPARLAMENTO, f. m. Lo sparlare, maledicenza. *Médisance; détraction; discours contre l'honneur de quelqu'un.*

SPARLÀRE, v. a. Dir male, biasimare. *Médire; déchirer à belles dents, détracter, décrier, blâmer, vituperer, gâter, calomnier, donner quelqu'un en dire du mal.*

SPARLÀTO, TA, add. Da sparlare. *Médit, &c.* §. Dello sparlato d' Augusto volle fi condannare, cioè Di ciò, ch' avea sparlato. *Du mal qu' on avait de l' Auguste.*

SPARLATORE, verbal. m. Che sparla, biasimatore. *Médisant; détracteur; détracteur; bavardage, jarrique.*

SPARLATRICE, v. femm. Che sparla. *Médisante.*

SPARMIÀRE. V. Risparmiare.

SPARNAZZAMENTO, f. m. Lo sparnazzare. *Gaspillage; dissipation.*

SPARNAZZANTE, add. d'ogni g. *Sartin*. Che sparnazza; e figuratam. Che scialacqua. *Dissipa-tore; prodigue.*

SPARNAZZARE, v. att. Sparpagliare, scialac-care. *Dissiper; prodiguer; éparpiller; gaspiller.* Sparnazzare una cosa, fimandola di poco pregio. *Jeter sur les fumiers de quelque chose.*

SPARNAZZATORE, verb. m. Che sparnazza, sparpaglia, dissipatore, prodigo. *Gaspilleur; dissipateur; prodigue; dépensier; manivais menager.*

SPARNICCIARE, v. a. Sparnere in qua, e in là, sparpagliare. *Disiper, éparpiller, répandre, semer ça & là.*

SPARNICCIATO, TA, add. Da sparnicciare. *Disperse, éparpillé, répandu, semé ça & là.*

SPARO, s. m. Lo sparare, nel significato di scaricare un fuoco. *Decharge d'armes à feu.*

+ SPARPAGLIAMENTO, s. m. Sparnazzamento, scialacquamento. *Dépérissement.* V.

SPARPAGLIARE, v. a. Sparnere in qua, e in là, senza ordine. *Eparpiller; disperser, répandre, semer ça & là.* §. In significato neutr. pass. vale *Disperdersi. Se disperser, s'éparpiller, se répandre à tous côtés.* Ma al contrario si dice: *Si raccolsero le premesti fono, cedono per ogni verso, e sparpagliansi.*

SPARPAGLIATAMENTE, avv. *Accid. Sc.* Con sparpagliamento. *Confusément; à la dérobée.*

SPARPAGLIATO, TA, add. Da sparpagliare. *Disperse; éparpillé, répandu, semé ça & là.*

SPARSAMENTE, avv. In maniera sparsa, dissiparamente, in qua, e in là. *Sparsement, éparpillement.*

SPARSO, SA, add. Da spargere. *Sparsus, sparsum; epanchè.* §. In *Geografia*, ma *Sparsa*, *Sparse*; *Sciarse, Sciarse.* Vallo marittimo di Dalmazia, cioè macchiato di Isolette. §. Sparso, per Diviso, che è in qua, e in là. *Dispersé, éparpillé.* Sparsi. Voi, chi alcolate numero di Sparsi, quei folpiri, ed'in nudri vi [illegible] d'ogni quelli, che le non la [illegible] alcolata to formia quali pina. *Sparsi.* [illegible] per Ispanto. *Dispersi, éparpillés.* [illegible] e ora è fugitto, e sparso [illegible] *Dispersé.* [illegible] o, T. *del Bla.* [illegible] *Dispersé.* [illegible] onde uno feudo è feminato. *Dispersé.*

+ SPARSIONE, s. f. Spargimento. V.

SPARTAMENTE, avverb. Sparlamente, distinamente. *Separement; à part; à l'écart.*

SPARTATAMENTE, avverb. A parte, a parte, distinatamente. *Séparement; à part; en particulier.* §. Per Differentemente. *Différemment, différemment; in sine.* Perciò quelle [illegible] o mente la cosa detta brevemente, che detta spartatamente.

SPARTATO, TA, add. Apparato. V. §. Spartato, *Bur. pure.* Per ispartito, cioè fondi e parti. *Partage; Cinse, fendu en deux.*

SPARTÈS, s. f. Sorta d'erba pungente. *Espèce de genet.*

SPARTIBILE, add. d'ogni g. *Che in Partesse* Partibile, [illegible] *Divisible, partageable.*

SPARTIGIONE, s. f. [illegible] *Partage.*

SPARTIMENTO, s. m. [illegible] *Partage, división, partition, distinction.* §. Per [illegible] mento, e Divisione. *Division; distribution, partage; triffment.* Poi dopo un ordinato partimento di cruce, soldi, e più danari [illegible] trini, i piccioli, e i bai vili. §. Spartimento, T. *Chimica.* Separazione dell'oro dall'argento. *Depart.*

SPARTIRE, v. att. Dividere, separare, separare. *Séparer; diviser, écarter, éloigner* [illegible] §. Dicesi anche Spartire, per Distribuire [illegible] dandone la sua parte a ciascuno. *Partager, distribuer; diviser, partir.*

SPARTITAMENTE, avverb. Divisamente, separatamente. *Séparément; en détail, à part.*

SPARTITO, TA, add. Da spartire. *Separé, divisé, &c.* §. Per Separato per de minuta. *Séparé, par excommunication.* Per spartito, e privato dei Sagramenti della Chiesa, e lo vi fu reciffuto, e tenuto.

+ SPARTIZIONE, s. f. Lo spartire, spartigione. *Partage; division; distribution, partition.*

SPARTO, TA, add. Da spargere. *Repandu; parsème; epars.*

SPARVIERATO, TA, add. Aggiunto, che propriamente si dà alle navi, quando sono fiorite, e acconce a caminar velocemente. *Navire légère, bon voilier.* §. Sparviera, dicesi anche d'Uomo, che vada con velocità, e non inadeguatamente. *Qui marche vite; jmme agreste rapide d'un cin.*

SPARVIERATORE, s. m. Che conca, e governa gli sparvieri; che cagi più comunemente dicesi, Stroazatore. *Fau. mier.*

SPARVIERE, } Uccello di rapina, ed è la
SPARVIERO, } femmina: il maschio si chiama Mascado, che è minore, e men bravo. *Epervier.* §. Dicesi in proverb. Far come lo sparviere, di perdere, dal Non pensare al vero. *Le [illegible] ginno per giunta. Lorsque on veut la [illegible] fonge au lendemain.* §. Dicesi ir [illegible] *viere*, proverb. che vale Tentare le cose impossibili. *Dégrin, Travaux Hercule.*

SPARVIERO, modo basso. *Vouloir prendre la lune avec les dents.*

SPARUTELLO, ELLA, add. *Red.* Sparuttino, afatuccio, tribanzuolo. *Pâle; blême; maigrelet; décaissé; un peu sec.*

SPARUTEZZA, s. f. *Gri.* Affratto di sparuto. *Maigreur; pâleur.*

SPARUTINO, NA, add. Dim. di sparuto. *Maigre; chétivon; mince; un peu défait.*

SPARUTISSIMO, MA, add. Superl. di sparuto. *Très-mince; très-pâle; très-défait.*

SPARUTO, TA, add. Di poca apparenza, e presenza; contrario d'appariscente. *Maigre; défait; chétif; malinere.*

SPASA, s. f. *Mirad.* Cella piana, e alta larga, per uso di follecar tone di compagna. *Panier fait.*

SPASIMA, s. f. Dolore acuto cagionato da ferite, da postieme, e da cose simili, convulsione. *Spasme; convulsion.*

SPASIMANTE, add. d'ogni g. *Mirad.* Che spasima. *Qui s'accable de douleurs, qui a des convulsions.*

SPASIMARE, v. n. Avere spasima. *Avoir des convulsions.* §. E [illegible] dicesi per Desiderare in istrica, affannarsi. *Avoir bien de la peine.* Perche [illegible] a fatti fi [illegible] e spasima. §. Per Ed [illegible] [illegible] innamorato. *Être éperdument amoureux.* [illegible] Essere innamorato di [illegible] [illegible] §. Per [illegible] *Avoir [illegible]* [illegible] *Dissiper, perdre.* [illegible]

SPASIMATAMENTE, avv. Con spasimo. *Avec douleurs; avec convulsions.* §. [illegible] *Grandement, [illegible] intimement.* [illegible] *ment.* [illegible]

SPASIMATO, TA, add. Da spasimare. *Convulsé.* [illegible] *Tourmenté.* [illegible]

SPASIMO, s. m. Spasima. *Douleur, convulsions.* [illegible]

SPASMO, s. m. Spasima. *Convulsion.* [illegible]

SPASMODICO, CA, add. *Fr.* [illegible] *Convulsif.* [illegible]

SPASMOTICA, s. f. [illegible] *Tetanos.* [illegible]

SPASO, s. m. Spazio, [illegible] *Espace, carrière.* [illegible]

SPASSAMENTARE, [illegible]

SPASSAMENTO, [illegible] *Amusement, divertissement.* [illegible]

SPASSARE, v. a. [illegible] *Passer, divertir, amuser.* [illegible] *Passer le temps, se divertir.* [illegible]

SPASSATAMENTE, [illegible] *Passe-temps, divertissement.* [illegible]

SPASSATO, TA, add. [illegible] *Amusé, divertissement, [illegible] amusé.* §. Andare, menare a spassamento, [illegible] *Aller, mener à [illegible]* [illegible] *Aller se promener.* [illegible] *Aller se promener, en mener quelqu'un à la promenade.* §. Dare spasso, apportar piacere. *Divertir, réjouir, amuser.*

SPASTARE, v. a. Levar via la pastia appiccata a checchessia. *Détacher, ôter de dessus, [illegible] ôter.* §. Per finimiti vale Levar via checchessia, che sappia come pastia sopra alcuna cosa. *Détacher, ôter, [illegible] détacher, ôter.* §. Per metaf. Per altro modo, [illegible] *Ôter, [illegible] ôter.* [illegible] *Ôter, [illegible] ôter.* [illegible] *Ôter, [illegible] ôter.* [illegible] *Ôter, [illegible] ôter.* [illegible]

SPASTARE, v. a. Levar via le pastoie. *Déjeter, ôter les entraves.* §. Per met. in significato. *Ôter, [illegible] ôter.* [illegible] *Se détourer; se dégager; se [illegible] ôter.* [illegible] *Ôter, [illegible] ôter.* [illegible] *Ôter, [illegible] ôter.* [illegible] *Ôter,

pass. vale Divenire paurofo. *Prendre l'épouvante; être saisi de peur.*

SPAURÌTO, TA, add. Da spaurire. *Épouvanté; effaré; effrayé; étonné, &c.*

SPAURÒSO, OSA, add. Paurofo, V.

SPAZIÀRE, v. n. Andare attorno, andar vagando: in figuine. neutr. pass. vale lo stesso. *S'étendre, s'egarer, s'écarter, se promener, errer çà & là.*

SPAZIEGGIÀRE, v. a. *T. de' Stampatori.* Porre gli spazi a' loro luoghi nel comporre. *Espacer.*

SPAZIEGGIÀTO, TA, *T. de' Stampatori*, add. Da spazieggiare. *Espacé.*

† SPAZIENTARSI, n. p. Perdere la pazienza, uscir de' gangheri, uscir del manico, darsi alle freghe. *S'impatienter; perdre la patience; s'échauffer.*

SPAZIETTO, s. m. Dim. di spazio, piccolo spazio. *Peu d'espace; petite place.*

SPAZIEVOLE, add. d'ogni g. *Bemf.* Da potervisi spaziare, spazioso. *Vaste; spacieux.*

SPAZIO, s. m. Quel tempo, o Luogo, che è di mezzo tra due termini. *Espace; place; intervalle; temps.* §. Dare spazio, conceder tempo. *Donner, accorder du temps.* §. Essere armati, e apparecchiati, di maniera che senza spazio alla guerra subitamente gire, e trovarsi, ec. possano, cioè senza mezzo tempo in mezzo. *Sans delai; sans retard; sans de suite; sur le champ.* §. Spazio, *T. de' Stampatori.* Ciò, che serve a separar le parole nel comporre. *Espace.*

SPAZIOSISSIMAMENTE, avverb. *Pros. Fior.* Amplissimamente. *Très-amplement, &c.*

SPAZIOSISSIMO, MA, add. Superl. di spazioso. *Très-spacieux; très-ample, &c.*

SPAZIOSITÀ, } SPAZIOSITÀDE, } SPAZIOSITATE, } s. f. Ampiezza di luogo. *Étendue.*

SPAZIOSO, OSA, add. Di grande spazio, ampio. *Spacieux; vaste; ample; qui est d'une grande étendue.*

SPAZZACAMMÌNO, s. m. Quegli, che netta dalla filiggine il cammino. *Ramoneur.*

† SPAZZACONTRÀDE, s. m. Perdigiorno, che fa il bello in piazza; quegli che si diletta di passeggiar ozioso per le contrade. *Fainéant; Lambin; oisif.*

SPAZZAFORNO, s. m. Arnese per ispazzare il forno. *Écouvillon.*

SPAZZAMENTO, s. m. Lo spazzare. *L'action de balayer.*

SPAZZÀRE, v. a. Nettare il solajo, pavimento, o simile, fregandolo colla granata. *Balayer.* Spazzare il cammino. *Ramoner.* Spazzare il forno. *Écouvillonner.* §. Per metaf. vale Votare, evacuare, sgombrare. *Nettoyer; vider; débarrasser; dégager; degorrir.* Combattè quello esercito con tanto ardore, che innanzi la terza parte del giorno le mura furo spazzate. §. Per simile, vale Percuotere, bastonare. *Épousseter; frapper; battre.* Però convien ch'un le rene ti pazzi. §. Spazzarsi, n.p. §. *Cater.* Spacciarsi, spedirsi. *Se dépêcher.*

SPAZZATO, TA, add. Da spazzare. *Balayé, &c.* §. Per metaf. Votato, sgombrato. *Débarrassé; enlevé; vidé; nettoyé.* Così spazzato tutto il fabbrico della città, vi ritornò la sua forma, leggi, e ordini di Magistrati.

SPAZZATÓJO, Lo stesso che Spazzaforno. *Écouvillon.*

SPAZZATÙRA, sust. f. Immondizia, che si toglie via in ispazzando. *Balayures; épluchures; ordures.*

SPAZZAVENTO, s. m. Si dice di luogo, dove il vento abbia gran possanza, senza alcun ritegno. *Lieu où le vent donne beaucoup.* §. Era povero scudiere, e la sua magione parea la badia a spazzavento. Qui allude a un nome proprio. *Sa maison étoit la maison du vent.*

SPAZZINO, s. m. Chi ha cura, o ufficio di spazzare. *Balayeur; fretteur.*

SPAZZO, s. m. Pavimento. V.

SPÀZZOLA, s. f. Propriamente piccola granata di filo di faggina, colla quale si nettano i panni. *Épouffette; vergette; brosse.* Spazzola da ripulir le scarpe. *Decrotoire.* §. Per simile. si dice de' ramicelli della palma; che oggi si dicon anche coteelli. *Branche de palmier.* † §. *T. Marin.* Spezie di scopetta o fiocco fatto di corde vecchie, che serve a scopare, o spolverare il vascello. *Faubert.*

SPAZZOLÀRE, v. a. Nettar colla spazzola. *Vergeter; épousseter; brosser, nettoyer avec une vergeter, &c.*

SPAZZOLETTA, s. f. } Dim. di spazzola. *Petite brosse; petite vergette, &c.*

SPAZZOLÌNO, s. m. }

SPECCHIÀJO, s. m. Che fa, o acconcia gli specchi. *Miroitier.*

SPECCHIÀRE, v. neutr. e neutr. pass. Guardarsi nello specchio, o in altri corpi riflettenti l'immagini. *Se miroir, se regarder dans le miroir; considérer le miroir.* §. Per metaf. Necessità però quindi non prende, se non come dal viso, in che si specchia nave, che per correnze in giù discende. *Dont la figure, l'image est réfléchie dans l'eau.* §. Specchiarsi, per Fisamente mirare. *Regarder fixement.* Disse, perchè cotanto in noi ti specchi? §. Specchiarsi in alcuna, dicesi in significa. di riguardarne l'opere, per prenderne esempio. *Prendre quelqu'un pour modèle; avoir les yeux sur lui pour prendre, pour suivre son exemple.* §. Specchiarsi ne' calami, vale *chercher à fond.* §. E in att. significa. vale Fissare, o Affacciare, nel significa. di guardare. *Fixer; regarder.* §. Figuratam. per Esaminare. *Examiner.* Ma naturale, e facilmente scrivi, poi nella fantasia gli specchia, e lima, cioè Esamina.

SPECCHIATO, TA, add. Da specchiare, rappresentato nello specchio. *Représenté dans le miroir.* §. Cosa, o Roba specchiata, dicesi di cosa, che abbia perfezione. *Chose, ou marchandise parfaite, excellente.* §. Specchiato, per Chiaro, evidente, senza cavilli, fatto chiaramente. *Clair; net; évident.* Vuogli sempre iscritte ispecchiate, innanzi fa' meno.

SPECCHIETTO, s. m. Dim. di specchio. *Petit miroir.* §. Per Ristretto, Compendio. *Abregé.* § Quando egli fece venire, e leggere uno specchietto di tutto lo stato pubblico. Qui si direbbe, *Resume, ou extrait des affaires publiques.* §. Specchietto, *Cellin.* Vetro tinto, che s'adatta sotto quelle gioie, le quali son molto fortili. *Cristal colore qu'on joint aux pierres precieuses qui sont trop minces.*

SPECCHIO, s. m. Strumento di vetro piombato da una banda, o d'altra materia tersa, nel quale si guarda per vedervi entro, mediante il riflesso, la propria effigie. *Miroir; glace.* §. Specchio, per Qualunque cosa lucida, ove si riguardi come in specchio. *Miroir.* E per leccar lo specchio di Narciso, non vorresti a 'nvitar molte parole. §. Specchio d'asino, s. m. *Cr. in Scagliuola.* Sorta di pietra, detta altrimenti Scagliuola. *Pierre speculaire.* V. Scagliuola. §. Per metaf. Su fono specchi, voi dicete Troni, onde risulge a noi Dio giudicante; fono specchi, cioè Angeli, che si chiamano Troni. *Trônes.* §. Specchio, figuratam. per Esemplare. *Miroir; exemple.* Che specchio eran di vera leggiadria. §. Esser pulito, o netto come uno specchio, o di specchio, vale Esser nettissimo, non avere alcun difetto. *Net, propre, clair comme un miroir.* §. Specchio ardente, o ustorio, si dice Quello, che arde coll'unire i raggi del sole in un punto, o per via di reflessione, come il concavo, o per via di refrazione, come la lente del cristallo. *Miroir ardent.* §. Specchio, si diceva, e dicesi ancora in Firenze un libro pubblico, sul quale erano scritti quartiere per quartiere, e gonfalone per gonfalone i nomi di tutti quei cittadini, i quali, o per non aver pagato le gravezze, o per qualunque altra cagione erano debitori del comune. *Sorte de registre à Florence.* § Per simili. fu detto anche d'ogni libro, in cui sono scritti i debitori. *Livre des dettes.* §. Molti si veggon far grandezze, e sfoggi, che fono a specchio poi col rigattiere. *Qui font couches sur le livre du fripier.* † §. *T. Marin.* Scartocciamento di legno lavorato a foggia di scudo, piantato fopra la volta della poppa del vascello, in cui si pongono le armi del Sovrano, quelle dell'Ammiraglio, e il nome del bastimento. *Miroir.*

SPECIALE, add. d'ogni g. Speziale, V.

SPECIALISSIMAMENTE, SPECIALÌSSIMO, SPECIALITÀ, SPECIALMENTE, V. Specialissimamente, Spezialissimo, V.

SPECIE, s. f. Termine universale Filosofico. Ciò, che è sotto il genere, e contiene sotto di se molti individui, Spezie. *Espèce.* §. Per Forma, apparenza, o simili. *Forme; apparence; figure.* Lo Spirito Santo discese sopra di lui in ispecie di colomba. §. Per Idea, immagine delle cose impresse nella mente. *Espèce, image; idée; representation des objets sensibles.* A fargli rinvenire l'antiche specie, come una cosa caccia l'altra, bisogna farli da capo. §. Specie si dice anche per Sorta, razza, e dicesi delle cose, e delle persone singolari. *Espèce; sorte; race.* §. Fare specie, vale Far maraviglia, rendere ammirazione. *Faire impression; étonner; surprendre.* §. Ugualmente grave in ispecie, o più, o meno grave in ispecie, fi dice l'una cosa dell'altra, allora che in ugual mole ha maggiore, minore, o ugual gravità. *Qui est d'une egale gravite, ou pesanteur spécifique.*

SPECIFICAMENTE, avverb. Specificatamente, particolarmente, spezialmente. *Specifiquement; particulièrement; en particulier; d'une manière spécifique.*

SPECIFICÀRE, v. a. Dichiarare in particolare. *Specifier, exprimer, determiner en particulier, en detail.*

SPECIFICATAMENTE, avverb. Distintamente, particolarmente. *Specifiquement; distinctement; determinément, expressément; particulièrement; precisément.*

SPECIFICÀTO, TA, add. Da specificare. *Specifié, &c.*

SPECIFICAZIÒNE, s. f. Lo specificare. *Specification, expression, determination des choses particulières.*

SPECÌFICO, CA, add. Termine loico, Che costituisce specie. *Spécifique.* §. Specifico, aggiunto a medicamento, rimedio, ec. si dice Quello, che è più appropriato alla guarigione di quella malattia, per cui si applica. *Remède spécifique.* Talora s'usa anche in forza di sust. come Un buono specifico. *Un bon spécifique.* §. Gravità specifica, vale lo stesso, che Gravità in ispecie. *Gravite, pesanteur spécifique.*

SPECILLO, s. m. *T. Chirurgico.* Tenta. *Spécillum; spéculum; sonde.*

SPECIOSITÀ, s. f. V. Speziosità.

SPECIOSO, OSA, Voc. Lat. add. Bello. *Beau; jolì; apparent.*

SPECO, s. m. Antro, spelonca. *Antre; caverne; grotte.*

SPECOLAMENTO, s. m. *Segner.* Specolazione. V.

SPECOLANTE, SPECOLÀRE, SPECOLATÌVA, SPECOLATIVAMENTE, SPECOLATÌVO, SPECOLATORE, SPECOLAZIÒNE, SPÈCOLO, V. Speculante, Speculare, Speculativa, ec.

SPÈCOLO, s. m. *T. Chirurgico.* Nome, che si dà a vari strumenti, i quali servono a tener aperti gli occhi, a dilatar la vagina, l'ano ec. *Spéculum oculi; spéculum uteri; spéculum ani; spéculum oris; dilatatoire.*

SPECORÀRE, v. n. Voce basfa. Piangere, belare. *Pleurer; bêler.*

SPÈCULA, s. f. *Volg. It.* Osservatorio, vedetta, parte alta dell'edificio, che scuopre per giro tutte le cose, e d'onde singolarmente co' telescopj si contemplano gli astri. Rinomata a nostri giorni è quella dell'Instituta in Bologna. *Observatoire.*

SPECULABILE, add. d'ogni g. *Pros. Fior.* Che può specularsi, soggetto a speculazione. *Propre à être observé, speculé, medité.*

SPECULANTE, e SPECOLANTE, add. d'ogni g. Che specula. *Qui spécule; qui observe.*

SPECULANTEMENTE. Vedi Speculativamente.

SPECULÀRE, e SPECOLÀRE, v. n. Impiegar lo intelletto fissamente nella contemplazione delle cose. *Spéculer, contempler, mediter attentivement.* §. Speculare, v. a. Attentamente guardare. *Spéculer, considérer, regarder, observer curieusement, attentivement.* Dee mandare innanzi cavalli, e con loro capi prudenti, non tanto a scoprire il nimico, quanto a speculare il paese.

SPECULÀRE, add. d'ogni g. *Ricett. Fior.* Aggiunto di una sorta di pietra tralucente, altrimenti detta Scagliuola. *Spéculaire.*

SPECULATAMENTE, avv. *Car.* Con ispeculazione, a bello studio. *Avec réflexion; de propos délibéré.*

SPECULATÌVA, e SPECOLATÌVA, s. f. Virtù, e potenza di speculare. *La spéculative.*

SPECULATIVAMENTE, e SPECULATIVAMENTE, avverb. Intellettualmente, con ispeculazione. *Théoriquement; en spéculative.*

SPECULATÌVO, e SPECOLATÌVO, IVA, add. Che spetta, atto a speculare. *Spéculatif; qui a coutume de spéculer.* §. Per Apparentente a speculazione. *Spéculatif; théorique.*

SPECULATÒRE, e SPECULATÒRE, verbal. m. Che specula. *Spéculateur; observateur; contemplateur; homme spéculatif.* §. Per Esploratore. V.

SPECULAZIÒNE, e SPECOLAZIÒNE, s. f. Lo speculare. *Spéculation; contemplation.* §. Speculazioni, si dice anche delle osservazioni fatte, o scritte da chi ha speculato. *Spéculation; observation.* §. Speculazione, talora vale Teoria, ed allora è opposto a pratica. *Spéculation; théorie.*

SPÈCULO, e SPÈCOLO, s. m. Voc. Lat. Specchio. V. §. Per Ispeco, spelonca. *Antre; caverne; grotte.* Andando questa così errando, a caso venne allo speculo del venerabile Santo Benedetto.

SPEDÀLE, s. m. Luogo pio, che per carità raccetta i viandanti, o gl'infermi. *Hôpital.* Spedale de' lebbrosi. *Léproserie; maladrerie.* † §. Spedale, chiamasi anche il vascello destinato a portare gli ammalati. *Hôpital.*

SPEDALETTO, s. m. Dim. di spedale. *Petit hôpital.*

SPEDALIÈRE, s. m. Cavaliere dello spedale Gerosolimitano. *Hospitalier; Chevalier de l'hôpital de Jerusalem.* §. Spedaliere, per Ispedalingo. *Directeur, vesteur de l'hôpital.* Esortgli parto Brano in un dì come questo, non trovar qua lo spedalier maggiore.

SPEDALINGO, s.m. Prefetto dello spedale. *Maître de l'hôpital; directeur.* §. Per Ispedaliere, nel primo significato. V.

SPEDALINO, s. m. Spedaletto. V.

SPEDATISSIMO, MA, add. Superl. di spedato. *Extrêmement las ou fatigué; harassé, accablé de la fatigue du chemin.*

SPEDÀTO, TA, add. Che ha i piedi affaticati, o stanchi. *Las, fatigué, harassé pour avoir trop marché.*

SPEDATÙRA, s. f. Affaticamento de' piedi. *Lassitude.*

* SPEDICÀRE, v. a. Contrario d'impedicare, *Dépetrer; dégager; deliver.*

SPEDIÈNTE, sust. m. Risoluzione, compenso, provvi-

provvedimento. *Expedient*, *moyen*, *ressource*; *vois*.

SPEDIENTE, add. d'ogni g. Profittevole, utile, necessario. *Necessaire*; *utile*, *propre*; *convenable*; *avantageux*; *expedient*, *profitable*. §. Diceſi, Egli è ſpedente, per dire Egli è utile, neceſſario, conuiene, portano. *Il eſt expedient*, *il eſt à propos*; *il eſt neceſſaire*.

SPEDIRE, v. a. Spacciare, terminare, e dar fine con preſtezza. *Expedier*; *depeſcher*; *achever*; *terminer*; *acheiver*; *diuenter*; *hater l'expedition*, *la concluſion d'une choſe*. §. Spediſſi, neutr. paſſ. vale Affrettarſi. *Se depeſcher*; *ſe hater*; *faire vite*. Al accrotamento d'ile, che ſi ſped'le. §. Talora, vale Sbrogliarſi, ſbricarſi. *ſe deuager*; *ſe debarraſſer*; *ſe deperter*. Lo più ſenza la man non ſi ſpedia, cioè non ſi porea muouere. §. Spedir corrieri, nauri, o ſimili, vale Inuiarli con preſtezza, e per negozi particolari. *Depeſcher des courriers*, *&c.*

SPEDITAMENTE, avverb. Spacciatamente, ſenza indugio. *Promptement*; *vitement*; *ſeulement*; *preſtement*; *en diligence*, *vite*. Leggere ſpeditamente. §. Per Di intramente, chiaramente. *Diſtinctement*; *couramment*. E diede col prete, che leggeua, con buono conoſcimento tutto l'ufcio ſpeditamente, e forte, che cuiſe non l'udiua.

SPEDITEZZA, ſ. f. Atto di ſpedire. *Vitteſſe*; *promptitude*; *celerite*. *Speditezza di mano*. *Legereté*.

SPEDITISSIMAMENTE, avverb. Superl. di ſpeditamente. *Tres-vite*; *tres-promptement*. §. Per diſtintiſſimamente. *Tres-diſtinctement*; *tres-couramment*. Ecce tanto coll'eſercitazione, e conſuetudine, che la proſeciua ſpeditiſſimamente. §. Per Freditiſſimo, immantinente. *D'abrid*; *tout de ſuite*; *ſur le champ*; *ſudain*. Speditiſſimamente ſi conoſce à qualunque piccola diuerſità poteſſe derivare dalla mutazione delle negore.

SPEDITISSIMO, MA, add. Superl. di ſpedito. *Tres-prompt*; *tres-vite*.

SPEDITIVAMENTE, avv. *Accad. Cr.* In modo ſpeditivo. *Promptement*, *diligemment*; *en diligence*.

SPEDITIVO, IVA, add. Che ſi ſpedisce, che ſi sbriga. *Expediif*; *prompt*.

SPEDITO, TA, aud. Da ſpedire, Spacciato, terminato. *Expedie*; *depeche*; *deliberé*; *acheve*, *&c.* §. Per ſabrigato, ſciolto. *Libre*; *degagé*. Poteſe accendo ſi mioſtrò ſpedita l'anima ſanta di metter ſe tranta in quella tela. §. Per Sollecito, pronto. *Prompt*; *vitement*; *diligent*; *leſte*; *degagé*. Con atto, e voce di ſpedito dice incomincio. §. Spedito, per Libero da impedimenti, ſenza inciampi. *Libre*, *aiſe*. Mi ſimi, e'l Duca mio ſi moſſe per li luoghi ſpediti. §. Filere ſpedito, ſi dice di perſona iſperata, o che non ha più rimedio al fatto ſuo. *Être deſeſpere*, *perdu*; *faire reſſource*.

SPEDITO, avverb. Speditamente. V.

SPEDIZIONE, ſ. f. Lo ſpedire, Spaccio. *Expedition*; *depeche*. §. Spedizione, per Impreſa, e per o più militare. *Expedition*, *campagne*, *entrepriſe militaire*. Voi non mi auete a conoſcere ſolamente ſtare caporale delle voſtre ſpedizioni, e delle entrate, ma per miniſtro de voſtri piaceri, e de' miei aaai voſtri. §. Per Sollecitudine, affettamento. *Expedition*, *hate*; *diligence*, *celerite*, *promptitude*. Ma perchè la materia auea biſogno di ſpedizione, eeli fecione ragionamenti, in che modo il porto s'infalaſſe.

SPEDIZIONIÈRE, ſ. m. Colui, che nella Corte di Roma procura la ſpedizione di bolle, breui, o ſimili. *Expediteur*, *commiſſaire*.

SPEGLIO, ſ. m. Specchio. V.

SPEGNERE, v. a. Eſtinguere, che diceſi anche smorzare, e propriamente la dice del fuoco, del lume, della luce, de' vapori, e ſimili. *Eteindre*. Per Render meno ardente, men viuo. *Amortir*, *affeguer*, *eteindre*. §. Spentere, per metaf. ſi dice di tutte le coſe, che ſi tolga vita, moto, ſentimento, o ſimili. *Eteindre*; *diuter*, *exterminer*. Tra loro ſi vuole l'erba ſpegnere diuellendola, cioè ſterparla in modo, che più non rinaſca. *Deteruir*; *extirper*; *deterruire*. §. Obrazo da Eſti, il qual per ſuo fin ſpento dal miniſtro fu nel mondo, cioè fu ucciſo. *Tue*. Una opinione di lunga mano, e confermata con l'uſo non ſi può così agevolmente ſpegnere, cioè Leuare, annullare, ſtor via. *Deruire*; *effacer*; *deruiner*; *abolir*. §. Spegnerſi, ſi dice anche propriamente delle fiamme, allora che ne manca la ſucceſſione. *S'eteindre*; *mangner*. §. Spegnere la fede, vale Cacciare, cauare, o eſtinguer la fede. *Eteindre*, *eteindre la foi*. §. Spegnere, per Cancellare. *Effacer*. Procaccia pur, che tolto ſieno ſpeate, come già ſon le due, le cinque parte.

SPEGNIMENTO, ſ. m. Lo ſpegnere. *Extinction*, §. Per metaf. Sono Sunichi, i quali ſe n'edefimi cattarono per lo regno del Cielo, non per tagliamento di membro, ma per ſpegnimento de' mali penieri. *Extirpation*; *abolition*.

SPEGNITOJO, ſ. m. Arnefe di latta ſtagnata, o ſimile, fatto a foggia di campana, per lo più con manico, ad oſo di ſpegner lumi. *Eteignoir*.

SPEGNITORE, verbale. m. Che ſpegne. *Qui eteint*. §. Per metaf. Acciocche non ſi trovi fra noi alcuno ribello da' gaſti, e neceſſari comandamenti de' noſtri correttori, ſpegn tor delle prime cagioni de' mali. *Qui deruit*; *qui abolit*, *&c.*

SPELACCHIATO, TA, add. Pelato. *Pelé*.

SPELAGARE, v. n. Uſcir del pelago, contrario d'Impelagare. *Sortir*, *ſe tirer de la mer*.

SPELAGATO, TA, add. Da ſpelagare, uſcito del pelago. *Tiré de la mer*.

SPELARE, v. n. Pelare. *Peler*. §. In ſignific. n. p. per Gettare, o perdere i peli. *Perdre le poil*; *changer de poil*.

SPELATO, TA, *Salvin.* add. Da ſpelare. *Pelé*. §. Eſ. anche preſa qoeſta voce, prima di ciò, in ſignific. figurato di Brullo, Poueretto, Tapinello. V.

SPELAZZARE, v. a. Tcim ne de' Lanaiuoli, ed è il Trafcerre la lana, e quaſi pettandola, cernere la buona dalla cattiua. *Epluccher la laine*. §. S'io ti pigliro quel ciuffo con le mani, ed, e te lo ſpelazzerò in guiſa tale, che del e beſſe tue tu ti rimanga. Qui per ſimili. e vale Eclare. V.

SPELAZZATO, TA, add. Da ſpelazzare. *Epluche*, *&c.*

SPELAZZÌNO, ſ. m. Che ſpelazza. *Eplucheur de laine*.

SPELDA, e SPELTA, ſ. f. Sorta di Sada più reſtoſa, e più ſeconda del farro. *Epeautre*.

SPELLICIARSI, n. p. *Ving. Ir.* Fare ſpellicciature. *Ecorcher*.

SPELLICCIATÙRA, ſ. f. Se dice del Morderſi de' cani, e per metaf. degli uomini, quando ſi prendono aſpramente. Onde ſi prende taſcia per Aſpri prendone. *Morſures que les chiens ou les hommes ont*. *Reprimande dure*, *ſevere*, *fort mercuriale*, *jucade*.

SPELLICIÒSA, ſ. f. *T. Farmac.* Sorta di cardo ſalvatico altrimenti detto, Cardo ſcelto. *Scnegon*; *chardon ſauuage*.

SPELUNCA, e SPELUNCA, e SPELONCA, ſ. f. Luogo ſotterraneo, cauernoſo. *Caverne*, *antre*, *grotte*. §. Per ſimil. Ricetto, ricettacolo. *Receptacle*, *retraite*, *repaire*. Dapoiche ſi rende a Cattruccio, era ſtato ſpelonca di tutte le robe, e di miſchi.

SPELTA, V. Spelda.

† SPELUNCA, V. Spelonca.

SEPMALLETTORE, ſ. m. *Chirur.* Affettatore delle ſpeme, che alletta la ſpeme. *Qui flatte l'eſperance*, *qui eſpie qu'on a de quelque choſe*.

SEME, ſ. f. Speranza, ma è adoperato poetico. *Eſperance*, *e pure*. §. Lo ſatum Nunzio Santo, e, non ſi può perfettamente vedere la beata Dame, cioè Iddio in Trinitade. *Dieu en trois perſonnes*, *la ſainte Trinite*.

SPENDENTE, add. d'ogni g. Che ſpende, ſcialacquatore. *Depenſier*; *prodigue*; *diſſipateur*.

SPENDERE, v. a. Dare danari, o altre coſe per prezzo, e mercè di cole venali, o per qual mai altra cagione. *Depenſer*. §. Per Comprare, e prouvedere il vitto. *Acheter*; *faire la depenſe du menage*. Udite adunque, come eeli parla al ſuo fattorino di bottega, in gargone di caſa, mandandolo in mercato a ſpendere. §. Per Conſumare, o impiegare le ſpi cemente. *Employer*, *consumer*. In alcuna altra cosa il ſuo tempo ſpendeva, che in uccellare, ec.

SPENDERÈCCIO, CIA, add. Atto a ſpendere. *Propre à cette depenſe*. §. Talora vale Che ſi diletta di ſpendere. *Depenſier*; *qui aime à faire de la depenſe*.

SPENDIMENTO, ſ. m. *Per* Speſa. Lo ſpendere, Conſumamento. *Depenſe*.

† SPENDIO, ſ. m. Speſa. V.

SPENDITORE, verbale. m. Che ſpende, e ſi prende anche per Colui, che ha la cura di provvedere per li bſogni della casa. *Depenſier*; *pourvoyeur*; *econome*. §. Diceſi anche Spenditore, a chi ſpende aſſai. *Depenſier*, *qui dépenſe exceſſivement*.

SPENE, ſ. f. V. e. Per Speme. V.

SPENNACCHIARE, v. a. Levare, e cauſtare parte delle penne. *Arracher*, *ou gruter les plumes*. §. Sbaſpigliarſi. V.

SPENNACCHIATO, TA, add. Da ſpennacchiare. *Deplume*, *qui eſt ſans plumes*. §. Per metaf. ſi dice di Chi è mancato di arnefe. *Deplumé*, *malheureux*, *mal en arnois*. Nondimeno così ſpenna chiaro, come era, ſi conoſceua la gente, e diceuano, che egli era Bato conſiliabile. §. Per Confuſo, sbigottito. *Interdit*; *confus*; *etonné*; *e alterné*. Rimale Orlando tutto ſpennacchiato, quando e' ſentì quel, che 'l cugino ha detto.

SPENNACCHIETTO, ſ. m. Dim. di ſpennacchio. *Petit plumet*.

SPENNACCHIO, ſ. m. Pennacchio. *Plumet*.

SPENNARE, v. a. Cauar le penne. *Plumer*, *arracher les plumes*. §. Per metaf. vale Recar altrui qualche danno. *Nuire*. Perocchè forse ſpenna cianſon di fama, e d'onore, e di laude, cioè Toglie la fama, ec. *Ternir la reputation*; *deterir*. §. In ſignific. n. e n. p. vale Perder le penne. *Se deplumer*, *mner*, *perdre les plumes*.

† SPENNATAMENTE, avv. Senza penne. *Sans plumes*.

SPENNÀTO, TA, add. Da ſpennare. *Plume*; *deplumé*; *deplumenne*.

† SPENSARÌA, ſ. f. Speſa ſregolata, e ſenza economia. *Grande depenſe*; *grands frais*.

SPENSIERATAGGINE, ſ. f. Trafcuraggine, in ſtare ſpenſieratamente. *Negligence*; *nonchalance*; *pareſſe*; *peu de ſoin*.

SPENSIERATAMENTE, avv. *Cr. in ſpiratamente*. Fuor di tutto penſiero, ſconfideratamente. *Nonchalamment*; *negligemment*; *etourdiment*; *inconſiderément*.

† SPENSIERATEZZA, Spenſieratagine; Sbadataggine. V.

SPENSIERÀTO, TA, add. Trafcurato, ſenza penſieri, contrario d'Impenſierito. *Etourdi*; *negligent*; *nonchalant*; *qui ne ſe donne aucun ſoucis de rien*.

SPENTO, TA, add. Da ſpegnere. *Eteint*. §. Figuratam. ſi dice di Perſona magnifima. *Extreme*; *extremement magiere*. Perch' egli è oſſa, e pelle, e coſe ſpenta, ch'ei par proprio il ritratto dello ſteero.

SPENZOLÀRE, v. a. Sospendere, o ſpoztare in fuori da qualche ſponda, o luogo rilevato, ſcondolare, e ſi dice anche in ſignific. n. paſſ. *Suſpendre*; *pendre*; *etre ſuſpendu*; *balancer*; *pendiller*. §. Per ſimil. t. Quando l'Ambaſciadore ne feo ſe, s'atto e'de agli arcioni laſciandoſi ſpenzolare. *Laiſſer les jambes pendantes*.

SPENZOLATO, TA, add. Da ſpenzolare. *Suſpendu*, *pendiuant*. §. Cel. s'andava colle cambucce ſpenzolate a mezze le barde, cioè ciondoloni. *Pendiuant*.

SPENZOLÒNE, e T. add. d'ogni gen. Che ſpenzolà.

SPENZOLONI, a la, che ſta pendente. *Pendiant*; *qui eſt ſuſpendu en branche*.

SPERA, ſ. f. Globo, palla, sfera. *Sphère*; *globe*, §. Spera, per Tutto l'aggregato de' cieli, e de' globi celeſti, e ciaſcuno d'eſſi. *Sphère*. §. La ſpera dei ſol debilen cote entra per eſſi, cioè i raggi ſolari. *Les rayons du ſoleil*. §. Spere, ſi dicono i diamanti lauorati in figura piana, e ſen plice a ſimiglianza di una ſpera. *Diamant en table*. §. Per Ipecchio. *Miroir*, *glace*. E cuarda in una ſpera, per dimoſtrar, che vera man era è di tenere dinanzi prouvedere. §. Sfera, termine marinaſcco, col quale ſi ſignificano le robe, o ſaſcine legate inſieme, che ſi gittano in mare dietro alle navi, per rattenere il corſo di eſſe. *Ce qu'on jette à la mer pour retenir le cours d'un navire*.

SPERABILE, add. d'ogni g. *Pallav. cc.* Che può ſperarſi. *Que ſe peut eſperer*.

SPERALE, add. d'ogni gen. Di ſpera, sferico, *Spherique*, *rond*.

SPERANTE, add. d'ogni g. Che ſpera. *Qui eſpere*.

SPERANZA, ſ. f. Una delle tre virtù teologiche. *Eſperance*. §. E per Quiete, e eſpettazione, e credenza di ſtrano bene. *Eſperance*; *eſpoir*; *expectative*. §. Mi parea per tutto, dove che io mi vegeli, ſentire mugghi, urli, e ſtrida di diuerſi, e feroci mai animali, de' quali la qual tal del luogo mi dava aſſai certa ſperanza, e teſtimonianza, che per tutto ne doueſſe eſſere. Qui in mala parte in vece di timore. *Crainte*; *peur*. §. Figuratam. diceſi a Perſona amata, per eſprimere tutto l'eſtrema d'affetto. *Mon eſperance*. Fate adunque, dolce ſperanza mia, per me quello, che io ſo pos voi volentieri. *Ma dame eſperance*, *ma mie*; *mon cher cœur*. §. Eſſere di perduta ſperanza, diceſi di Perſona, da cui non poſſa ſuerarſi cosa alcuna di buono. *Être un homme d'on on n'a plus rien à attendre de bon*. §. Dare ſperanza, o ſpeme, *Faire eſperer*. *Faire eſperer*, *flatter quelqu'un de quelque choſe*.

† SPERANZATAMENTE, avv. Con eccitamento di ſperanza, non ſenza ſperanza. *Avec eſpoir*.

SPERANZATO, TA, add. *Mirelli*. Che ha pieno ſperanza, che è poſto in ſperanza. *Flatté de l'eſperance*, *à qui on a faire ſe perer quelque choſe*.

† SPERANZETTA, ſ. f. dim. di Speranza, Speranzina, Speranzuccia. V.

SPERANZINA, ſ. f. Dim. di ſperanza. *Légère*, *petite eſperance*. §. Ben ſia venuta la mia ſperanzina. Qui detto altrui per vezzo, a perſona amata. *Ma mon cœur*, *mon cher ou mon bon ami*, *ou ma chère*, *ma bonne*, *ma douce amie*, *&c.*

SPERANZOSO, OSA, add. *Segner.* Che ſpera, che è portato a ſperare. *Qui eſpère*; *qui ſe flatte de quelque choſe*; *qui eſt dans l'eſperance*, *dans l'attente*.

† SPERANZÙCCIA, ſ. f. dim. di Speranza. *Petite eſperance*.

SPERARE, v. a. Avere ſperanza, e ſi trova anche uſato in ſignific. neutr. *Eſperer*; *attendre ce qu'on deſire*; *ſe promettre*; *auoir l'eſperance*. §. Per Aſpettare, attendere. *Attendre*. Di dì in dì ſpero omai l'ultima ſera, che ſcerri in me dal viuo terren l'onde. §. Per Temere, benchè ſi trui uſato di rado in questo ſignificato. *Craindre*. Mi fa molto turbar la mente, ſperando peggio per l'auuenire. §. Per Credere, ſtimare. *Eſtimer*; *penſer*; *juger*; *croire*; *croire d'auis*. La bella donna, che cotanto amaui, ſubitamente s'è da noi partita, e, per quel che io ne ſperi, al Ciel ſalita. §. Sperare, der vante da ſpera per ſpecchio, in ſignific. att. Deporre al lume una coſa per vedere, s'ella traſpa-

-se. Opposer quelque chose à la lumière pour voir si elle est trasparente; voir, regarder à travers la lumière ou le jour.

SPERÀTO, TA, addiett. Da sperare. *Esperé*, &c.

SPÈRDERE, v. a. Disperdere, mandar male. *Dissiper; ruiner; detruire; perdre.* §. In significat. n. e n. p. vale Mancare, venir meno. *Defaillir, manquer; se perdre.* §. Spendere le ricchezze, o fami li, si dice del Non condurre le femmine preme a bere il parto, che anche dicesi Sconciarsi, e parlandosi di bestie, Aortare. *Se blesser; avorter; faire une fausse couche.*

† SPERDIMENTO, s. m. Sconciatura, aborto. *Avorton; fausse-couche.*

SPERDITORE, *Salvin.* Disperditore, Spergitore. V.

SPERDÙTO, TA, add. Da sperdere. *Dissipé*, &c. §. Per Sparso, vagante. *Egaré; éparpillé; dispersé; errant.* I Soldati privati non penavan tant' oltre; faceali lor baldezza ritorni; sperduti per le vie, nascosti per le case non chiedevano pace, e avevan disposta la guerra.

SPERETTA, s. f. Dim. di spera. *Petite sphère, petit globe.*

SPERGERE, v. a. Disperdere, mandar per la mala via. *Disperser; dissiper; ruiner; perdre.* §. Per Aspergere. *Arroser.* Si vi spergono su l' acqua.

SPERGIURAMENTO, s. m. Lo spergiurare. *Parjure.*

SPERGIURARE, v. a. Fare spergiuro, giurare per sostenere il falso, e si usa anche in significat. n. e neutr. pass. *Se parjurer, frauder son serment; jurer faux.*

SPERGIURÀTO, TA, add. Da spergiurare, Quello, per cui è stato falsamente giurato. *Celui qu' on a pris à temoin en se parjurant.* O spergiurato Giove, che fanno le folgori tue?

SPERGIURATORE, verb. m. } Che spergiu-
SPERGIURATRICE, verb. femm. } ra. *Parjure; qui a fait un faux serment, ou qui a violé son serment.*

SPERGIURAZIÒNE, s. f. V. Spergiuramento.

SPERGIÙRO, s. m. Spergiuratore. *Un parjure.* Ricordati, spergiuro, del cavallo.

SPERGIÙRO, s. m. Bugia con giuramento fermato. *Parjure; faux serment.*

SPÈRICO, CA, add. Di sfera. *Spherique; rond.*

SPERICOLARSI, n. p. *Mizgal.* Esporsi a' pericoli. *S' exposer aux dangers.*

SPERICOLÀTO, TA, add. Che tenne pericoli, che in ogni cosa apprende pericolo. *Paureux; craintif; qui a peur de tout, qui appréhende toujours de quoi quelque danger.*

SPERIENZA, e SPERÌENZA, s. f. Esperienza. *Experience*; SPERIÈNZA, } *essai; experience.* §. Dare sperienza, o esperienza, vale Far la prova, mostrare colla prova. *Prouver, demontrer.*

SPERIMENTALE, add. d' ogni g. Di sperienza, dipendente dalla sperienza. *Experimental; fondé sur l' expérience.*

SPERIMENTÀRE, v. a. Fare sperienza, provare, cimentare. *Experimenter; faire experience; essayer, prouver par experience.*

SPERIMENTATISSIMO, MA, add. Superl. di sperimentato. *Très-experimenté*, &c.

SPERIMENTÀTO, TA, add. Da sperimentare, Provato. *Experimenté; éprouvé*, &c. §. Per Esperto, perito, che ha esperienza. *Experimenté; habile; expert.* La vecchiezza, siccome sperimentata negli affanni, e piena d' utili consigli, avere più, che la strabocchevole giovanezza cara.

SPERIMENTATÒRE, verbal. m. Che sperimenta. *Celui qui fait des experiences.*

SPERÌMENTO, s. m. Sperienza, prova. *Expérience; essai; épreuve.*

SPERMA, s. f. m. Seme degli animali. *Sperme; semence.* §. Sperma cetti. *T. Medico.* Bianco di balena, cavato dal di lei cervello. *Blanc de baleine.*

SPERMÀTICO, CA, add. Aggiunto di que' vasi del corpo dell' animale, ne' quali si raccoglie lo sperma. *Spermatique.*

SPERMATOCÈLE, *s. f. T. Medico.* Falsa ernia cagionata dal gonfiamento de' vasi deferenti, che gli fa cader nello scroto. *Spermatocèle.*

SPERMATOLOGÌA, *s. f. T. Medico.* Trattato sopra lo sperma. *Spermatologie.*

* SPERMENTÀRE. V. Sperimentare.

* SPERMENTÀTO. V. Sperimentato.

* SPERMENTO, s. m. V. Sperimento.

* SPERMO, s. m. V. Sperma.

SPERNÈRE, v. a. Voc. Lat. Disprezzare. *Mepriser; dédaigner; méscelimer; faire peu de cas; avoir du mépris.* §. Per Iscacciare, rimuovere con disprezzo. *Dedaigner; rebuter; rejeter.* La divina bontà, che da le sperne ogni livore, ardendo in fe sfavilla. Che da le sperne, cioè dispregiando scaccia.

SPERONARE, v. a. Spronare. V.

SPERONÀTO, TA, add. *Eue* Spronato, armato di sprone. *Eperonné; qui a des éperons.*

SPERÒNE, s. m. Sprone. V. §. Sperone, *T. Botanico.* Per la parte inferiore di certi fiori, curvata, tubolosa, angustissima, e chiusa nel finimento. *Eperon.*

SPERPERAMENTO, s. m. Sperpero, Consumazione, dissipazione, dissipamento. *Dissipation; devastation; degât; ruine.*

SPERPERÀRE, v. a. Disperminare, sfolgorare, dissipare, mandare in rovina, o in perdizione. *Dissiper; ravager; devaster; desoler; ruiner; detruire; faire degât.*

SPERPERÀTO, TA, add. Da sperperare. *Dissipé*, &c.

SPERPERATÒRE, Verbal. masc. *Salvin.* Che sperpera, sterminatore. *Gaspilleur; dissipateur; desolateur; destructeur.*

SPÈRPERO, s. m. V. Sperperamento.

SPERSO, SA, add. Da spergere. *Dispersé*, &c. V. il suo verbo.

SPERTICÀTO, TA, add. Lungo a dismisura, sproporzionato. *Extrêmement long; haut en jambe; long comme une perche.* Donna sperticata. *Grande perche.*

SPERTÌSSIMO, MA, add. Superl. di sperto. *Très-experimenté*, &c.

SPERTO, TA, add. Esperto, pratico. *Expert; expérimenté; instruit par l' expérience; fort versé; fort habile.*

SPERVERTÌRE. V. Pervertire.

SPERVERTÌTO, TA, *Prof. Fior.* add. Da spervertire. *Perverti; debauché; corrompu.*

SPERULA, s. f. Dim. di spera. *Petite sphère; petit globe.*

SPESA, s. f. Lo spendere, il costo. *Depense; frais*; e *s.* §. Imparare, chiarirsi, o fornirsi, alle proprie, o alle sue spese, vale Esperimentar con proprio danno. *Apprendre à ses depens.* §. Imparare, o fornirsi, alle altrui spese, vale Farsi Maestro coll' esperienza d' altri. *Apprendre, ou se rendre sage aux depens d' autrui.* §. Fottar la spesa, Francar la spesa, Sopportar la spesa, o fornirla, vaglione Metter conto. *Convenir; tourner à compte; valoir la peine; trouver son compte à ...* §. Chi dà spesa, non dee dar disfagio; proverbio, che si usa per ammaestrare chi vive all' altrui spese ad esser pronto, e umile, per non incomodate di soverchio quel, che spende. *Il faut être discret, il ne faut point gener ou incomoder ceux qui se mettent en frais pour nous.* §. Dare spesa, termine della Corte, e vale Molestar per via della Corte il debitore, che propriamente si dice Mandare spesa. *Poursuivre un debiteur en justice & lui faire des frais.* §. Dare le spese, vale Spender nel nutrimento d' altrui, dare il mangiare, e il bere. *Entretenir; nourrir; alimenter.* §. Dar le spese al suo cervello, vale Pensare a' casi suoi, o Dare sopra di se pensoso, e applicato a qualche suo affare. *Penser à soi; à ses affaires.* §. Dare spesa, vale Apportare disperdimento. *Mettre en frais; occasionner de la depense.* §. Esser condannato nelle spese, si dice di Chi per aver litigato ingiustamente, è condannato dal giudice a rifar tutte le spese all' avversario. *Etre condamné à frais & depens.* §. Figuratam. vale Cittar via il tempo, e la fatica. *Perdre son temps & ses peines.*

SPESACCIA, s. f. Peggiorat. di spesa, e si prende anche per spesa eccessiva, o smoderata. *Grande depense; grands frais.*

SPESÀRE, v. a. Dar le spese, o il vitto. *Défrayer; fournir aux frais; payer la depense; nourrir, entretenir quelqu' un.*

* SPESARÌA, s. f. V. Spesa.

SPESÀTO, TA, *Senner.* ec. add. Da spesare, Alimentato. *Défrayé; nourri; entretenu.*

SPESERÈLLA, s. f. Dim. di spesa, spesetta. *Petite depense, menu frais.*

SPESERÌA. V. Spesaria.

SPESÈTTA, s. f. Piccola spesa. *Petite dépense; menus frais.*

SPESO, SA, addiett. Da spendere. *Depensé*, &c.

SPESSAMÈNTE, avv. Spesso, frequentemente. *Souvent; fréquemment; plusieurs fois; souvenes fois.*

SPESSAMÈNTO, sust. m. *Rett. Tull.* Spessazione. V.

SPESSÀRE, v. a. Far denso. *Epaissir; condenser; rendre épais.* §. In significat. n. p. Farsi denso. *S' épaissir; se condenser; se coaguler.* §. Per Ispessiggiare. V. Spesseggiare.

SPESSÀTO, TA, addiett. Da spessare. *Epaissi*, &c.

SPESSAZIÒNE, s. f. Densità, ristringimento delle parti infra di loro. *Epaississement; condensation; coagulation.*

SPESSEGGIAMÈNTO, s. m. Lo spesseggiare. *Reiteration; repetition.* §. Il scendi della fiumità nelle api è lo spesseggiamento nello scrame, se fon nette, e se l' opera, ch' elle fanno, è eguale, e lena: qui per spesseza, nel secondo significato. *Foule; presse.*

SPESSEGGIANTE, add. d' ogni g. Che spesseggia. *Frequent.*

SPESSEGGIÀRE, v. n. Fare spesso, frequentare, replicare spesse fiate. *Faire souvent; reiterer; repetere plusieurs fois.*

SPESSEGGIÀTO, TA, add. Da spesseggiare. *Repeté souvent.*

SPESSÈZZA, s. f. Densità. *Epaisseur; densité; consistance.* §. Per Frequenza, l' esser folto. *Epaisseur; multitude; grande quantité.* Ratto nascimento di capelli, e spessezza, e nerezza, e crespezza, e grossezza, ed asprezza, tutte queste cose significano la compiessione calda.

SPESSICÀTO, TA, *Fir. exp.* add. Da spessicare, Verbo, che non si trova registrato dalla Crusca. V. Spessiegiato.

SPESSÌRE, v. a. Spessare, e dicesi de' liquori, allorachè per bollire, o per altra cagione acquistano corpo, cioè divengono densi, e si usa anche nel n. e n. pass. *Epaissir & s' épaissir; rendre ou devenir plus epais, plus consistant.*

SPESSISSIMAMÈNTE, avv. Superl. di spessamente. *Très-souvent; très-fréquemment; à tous coups.*

SPESSÌSSIMO, MA, add. Superl. di spesso. *Très-epais; très-dense.* §. Per Fottissimo. *Très-ferré; très-epais; place bien près-à-près.* La ov' egli mangiava in terra, fece coprir di rappezzi, i quali eran tutti lavorati a croci spessissime. §. Partissi la schiera, e in verità la spessissima sono assalti, cioè la fottissima. *La plus serrée.* §. Per Frequentissimo. *Très-frequent.* Egli pensava, che i messaggi da Fileno a Biancofiore, e a Biancofiore a Fileno fossero spessissimi. §. Ebbe veduta a un orticello fuori d' una finestra, o a un terro, che fosse, una passera calcare l' altra spessissime volte, cioè frequentissime. *Très-souvent; très-frequemment.*

SPESSISSIMO, avv. Superl. di spesso, spessissime volte. *Très-souvent.*

SPESSITÀ, SPESSITÀDE, SPESSITÀTE, sust. f. Spessezza. V.

SPESSITÙDINE, s. f. Spessezza. V.

* SPESSO, s. m. Il fondo, Grossezza, profondità. *L' epaisseur; la grosseur; la profondeur.*

SPESSO, SA, add. Denso. *Epais; dense; crassé; fort; consistant.* §. Per Folto, fitto. *Epais; serré; dur; place près à près.* Subitamente una gragnuola grossissima, e spessa cominciò a venire. §. Per Frequente. *Frequent; qui arrive souvent.* Ogni cosa, che è spessa, diventa vile per molto uso, ogni cosa, che è rada, suole essere più cara. §. Spesse volte, spessi anni, e simili, posti in forza d' avverb. vaglione Frequentemente, quasi ogni anno. *Fréquemment; fort souvent; presque tous les ans.*

SPESSO, avverb. Sovente, frequentemente, spesse volte. *Souvent; fréquemment; maintes fois.* §. Spesso spesso, così replicato, ha forza di superl. *Très-souvent.* Spesso spesso egli, ed io avevamo una medesima cena.

SPETEZZAMÈNTO, s. f. m. Lo spetezzare. *L' action de peter beaucoup.*

SPETEZZÀRE, v. a. Trar peta, spesseggiar le peta. *Peter souvent; lâcher beaucoup de vents.*

SPETTÀRE, v. a. Contrarre, d' Impetrare. *Changer les matériel de place; attendre.* §. In senso metaforice, vale Liberare, disciogliere, e si usa nel sentim. att. e nel n. pass. *Deliver; degager.* E con quanta fatica oggi mi spetto dall' errore, ov' io stesso m' era involto?

SPETTÀBILE, Voc. Lat. add. d' ogni g. Riguardevole. *Remarquable; insigne.* §. Spettabile, è anche Titolo, che si dà ad alcun Magistrato. *Respectable.*

SPETTÀCOLO, s. m. Propriamente Giuoco, e sesta rappresentata pubblicamente, come giostra, caccia, e simili. *Spectacle.* §. Spettacolo, fig. si dice anche d' ogni oggetto, che tragga a se gli sguardi, o l' attenzione. *Spectacle.* In questo spettacolo stetti tutto il giorno con gran diletto.

* SPETTAMÈNTO, s. m. Spettazione, V.

SPETTANTE, add. d' ogni gen. *Senner.* e *Cr. in Dalfino.* Che spetta, appartenente. *Appartenant; concernant; qui appartient.*

SPETTÀRE, v. n. Voc. Lat. Dicesi comunemente in significato d' Appartenere. *Appartenir; regarder; toucher; competer; concerner.*

† SPETTATÌVA, sust. f. Lo stesso che Aspettativa. V.

SPETTATÒRE, verbal. m. Che assiste a spettacolo, e generalmente a veder checchessia. *Spectateur.* §. Spettatore, si prende anche per Osservatore, che non opera cogli altri in checchessia, che non entra a parte delle faccende, ma ne è come testimonio. *Spectateur; observateur.*

SPETTATRÌCE, femm. di spettatore. *Spectatrice.*

SPETTAZIÒNE, s. f. *Car. lett.* Lo stesso, che Espettazione. *Attente; expectative.*

SPETTORARSI, n. p. Scoprirsi il petto. *Se dévaisiller; découvrir la poitrine.* † §. fig. Sfogare il suo interno. *Dire son sentiment; s' ouvrir à quelqu' un.*

SPETTORATAMÈNTE, avv. Col petto scoperto. *Avec la poitrine découverte.*

SPETTORÀTO, TA, add. Da spettorare, Che ha il petto scoperto. *Dévaisillé; qui a la gorge, la poitrine découverte.*

SPETTORÈZZARSI. V. Spettorarsi.

SPETTRO, sust. m. *Volg. It.* Larva, fantasma, ombra. *Spectre; fantôme.* §. Spettro colorato, *T. della Fisica.* Così chiamasi la figura colorita, e allungata, che formano sul muro d' una stanza oscura i raggi di luce rotti, e sparsi dal prisma. *Spectre.*

**SPEZIALE**, s. m. Quegli, che vende le spezie, compone le medicine ordinategli dal medico. *Apothicaire*. §. Diceſi Coſe, che non rengono, o vengono, o hanno gli ſpeziali, di Coſe, che hanno dello ſtrano, e ſtravaziante. *Choſes étranges*. §. Speziale, per la Botteza dello ſpeziale. *Apotiecairerie*. Vell'meiſer Maſo di coſa, e in una ſpeziale di Sichero maggiore è fermò.

**SPEZIALE**, add. d'ogni ſe. Particolare. *Speciaſ; particulier*; *determiner à quelque choſe*. §. In forza d'avverb. per Specialmente. *Spécialement*; *particulièrement*. Quando la Chieſa è ſpeziale intercedere, poſſono qel' popolo eleggere altrove ſepultura.

**SPEZIALISSIMAMENTE**, avv. Superl. di ſpezialmente. *Sur-tout*; *principalement*.

**SPEZIALISSIMO**, MA, add. Superl. di ſpeziale, articolariſſimo. *Très-ſpeciaſ*; *très-particulier*.

**SPEZIALITÀ**, } ſ. f. Particolarità, proprietà, **SPEZIALTÀ**, } ſ. nel ſecondo ſignifica. *Spécialité*; *particulariſation*; *expliſation*, *determination d'une choſe à une choſe*. §. In forza aſtra. Poſto avverbialm. per Spezialmente. *Spécialement*; *particulièrement*; *principalement*; *journellement*.

**SPEZIALTÀ** V. Spezialità.

**SPEZIE**, ſ. f. Tiranzo, e Coſco, Cò, che è ſotto il genere, e non ſono ſotto di ſe ſi ſtimi. *Eſpèce*. §. Spezie, per Ilica, immagine delle cose impreſſa nella mente. *Eſpèce*; *image*; *idée*. Non per ſecondo ineſo il diavolo all'compo ceo impreſſi d'immaginati, o ſpezie vive, ch'egli produce alla fua fantaſia, per le quali tocanna l'immo. *Eſpèce*, per Sorta, man era. *Eſpèce*; *ſorte*; *manière*; *façon*; *forme*. Ilcontranza non gli la cia fare, e conoſcere i peccati, e le loro cagioni, e le ſue ſpezie, e d'ele cause. §. Spezie, per Apparenza, e ombranza. *Apparence*; *ſe cuire*; *prétexte*. Invoſtiporco a non fo o il contadino, tutto ſpezie d'ſor profezia, ſopraccechiarono quello conoſciuto. §. Spezie, Medicaſtio di ſar mate in polvere per conſumento di cibi. *Epiceries*, *epices*. *Poudres*. Mi ſi colo, e medicai di buone ſpezie aſtai, nel che ſi incarcerò troppo buono. §. Spezie, Medicaſtio di mate in polvere per uſo di medicina, che ſi dà o ancora ſpezi. *Epiceries*. *Poudres*. §. Dire le ſpezie, vale lo ſteſſo, che Dare il pepe. V. Uccellare, beffare.

**SPEZIERÍA**, ſ. f. Botteza dello ſpeziale, o ſia luogo, dove ſi tengono e ſe per uſo de medici. *Apothicairie*, *pharmacie*, *boutique à apothicaire*.

**SPEZIERÍA**, ſ. f. Che può comunemente ſi dapoi nel numero del pe. Spezie, Aromati. *Epiceries*; *aromates*. §. Per ſimile. Allora l'ammo unguento di cerfe ſpezierie, e quanto in fatt' are della buona opera tendiamo buon d'odore. *Bonnes odeurs*.

**SPEZIOSAMENTE**, avverb. *Pompeuſement*. In modo ſpeziofo, con apparenza di verità. *Spécieuſement*; *avec manière ſpécieuſe*.

**SPEZIOSISSIMO**, MA, add. Superl. di ſpeziofo. *Très-ſpeciaſ*; *très-beau*.

**SPEZIOSITÀ**, } ſ. f. Singolare bellezza, **SPEZIOSITADE**, } *beauté ſingulière*, *extraordinaire*.

**SPEZIOSITATE**, } *id. id.*

**SPEZIOSO**, SA, add. Aggiunto. Singolarmente ſpeziofo. *Beau*; *riche*; *ornement*. §. Spezioſo, vale in ſe che ha apparenza di verità. *Spécieux*.

**SPEZZABILE**, add. d'ogni genere. Che può ſpezzarſi, frangibile. *Qui ſe peut rompre*, *qui ſe peut briſer*.

**SPEZZACUORI**, ſ. f. Guaſto, Inchiodatore, Ruffiano, donna che uccella amabili. *Femm. attrapeuſe*; *charmeuſe*; *ſéduiſante*; *ſe guetter*.

**SPEZZAMENTO**, ſ. m. Lo ſpezzare. *Rompure*; *briſure*.

**SPEZZANTENNE**, add. d'ogni gen. *Che ſpezza le antenne*, e d'eſſi di vento proſeguiſ. *Qui ſe les guetter*.

**SPEZZARE**, v. a. Rompere, ridurre in pezzi, *briſer*; *briſer*; *rompre*; *reduire en morceaux*. §. Spezzarſi, n. p. *Se rompre*; *ſe briſer*. §. Spezzare, e metaf. vale Diſparare, diſtare, e diſtruggere. *Diſſiper*; *détruire*. Ond'io ſeppente ſpezza il cattiva, e ſi ogni Bianco ne ſoli tenuto. §. Spezzare la ſete ad alcuno, ſignaſtam. vale Noiarlo, impertinentarlo, infaſtidirlo. *Caſſer la tête*; *importuner*; *ennuyer*, *importuner*.

**SPEZZATAMENTE**, Avv. Alla ſpezzata, ſpezzatamente. *Tèpamement*, *par morceaux*.

**SPEZZATO**, TA, add. Da ſpezzare. *Briſé*; *caſſé*, *Cre.* §. Alla ſpezzata, poſto avverb. vale Alla ſpezzata, V.

**SPEZZATURE**, verbal. m. Che ſpezza. *Qui briſe*, *qui caſſe*; *qui rompt*.

**SPEZZATURA**, ſ. f. Spezzamento, *Rupture*; *caſſure*.

SPIA, ſ. m. Quegli, che in guerra è mandato ad oſſervar gli andamenti del nemico per riferirgli. *Eſpion*. §. Generalmente per Chiunque riferiſce. *Eſpion*; *un Eſpie*. Quel ſcelto Spia, a Colui, che prezzolato ſi ſpetta alla gente, e gli ſi mi ſtatti. *Mouchard*; *eſpion*.

**SPIACCIÀ**, ſ. m. Peggiorar, di ſpia. *Triſte eſpion*.

**SPIACENTE**, add. d'ogni ge. Che diſpiace. *Déplaiſant*; *chagrinant*; *degoutant*; *fâcheux*; *ennuiant*, *incommode*.

**SPIACENZA**, ſ. f. Diſpiacere. *Déplaiſir*; *chagrin*, *déſagrément*; *dégoût*; *fâcheries*.

**SPIACERE**, ſ. m. Cordoglio di Dolore, e Diſpiacere. *Déplaiſir*; *chagrin*; *déſagrément*; *dégoût*; *fâcheries*.

**SPIACÈVOLE**, add. d'ogni ge. Cordoglioſo. Dolore, Rincreſcevole. *Déplaiſant*; *chagrinant*; *déſagréable*; *fâcheux*; *ennuiant*; *mal-plaiſant*; *déſagréable*; *incommode*.

**SPIACEVOLEZZA**, ſ. f. Cordoglio, o Dolore, Rincreſcevolezza. *Déplaiſir*, *ennui*, *déſagrément*; *dégoût*; *fâcheries*; *incommodité*; *chagrin*; *mal-aiſe*.

**SPIACÈVOLISSIMO**, MA, add. Superl. di ſpiacevole. *Très-déſagréable*.

**SPIACÈVOLMENTE**, avv. Con maniera ſpiacevole. *Déſagréablement*; *d'une manière déſagréable*.

**SPIACIÈLLO**, ſ. m. Dim. di ſpiacere. *Petite plaiſe*.

**SPIAGGIA**, ſ. f. Lagunaſ. *Plage*; *rive*; *bord*; *côte*.

**SPIAGGIATA**, ſ. f. Verſo di Catena, ſtraſcina, catena di ſpiage. *Cri*; *cri de chaſſe*; *de rivage*.

**SPIAGIONE**, ſ. f. } Lo ſpiare. *L'action d'eſpier*.

**SPIAMENTO**, ſ. m. } *Id. id.*

**SPIANACIATO**, TA, add. Aggiunto, vale ſcoperto, e aperto. *Aux manches ouvertes*. §. Spianato, e ſpiantato. *Ouvert*. §. Aggiunto d'aneddoto. V. Spianatamente.

**SPIANAMENTO**, ſ. m. La ſpianatura. *Aplaniſſement*; *aplaniſſement*. §. Piantamento d'edificio. *Ruiſſement*; *démolitions*; *démolitions*. §. Per Dichiarazione. *Déclaration*; *Interpretation*. V.

**SPIANARE**, v. a. Ridurre in piano, e pressione. *Planer*; *aplanir*; *aplanir*; *de ſuite*; *ſuite*; *ſuite*; *ſuite*; *ſuite*. §. Spianare, per Ruinare, e Diſtruggere. *Ruiſſiner*; *démolir*; *ruiſſiner*; *démolir*; *ruiſſiner*; *démolir*; *ruiſſiner*; *démolir*. §. Spianare, e Stendere. *

Spicciare, per Ispedire, spacciare, sbrigare, e si usa in significa. att. e n. pass. *Dépêcher; accelerer; hater, expedier.* Il Vescovo è là, va, spicciati. *Dépêchez-vous; faites vite.* Spicciarsi, n. p. *Se dépêcher; se hâter; faire vite; faire diligence.*

* SPICCIÀTO, insf. m. Sorta di riparo, Steccato. V.

SPICCIOLÀRE, v. a. Propriamente staccar dal picciolo. *Egrener.* §. Spicciolare i fiori, vale Spiccar loro le foglie. *Effeuiller, ôter les feuilles.*

SPICCIOLATAMENTE, avv. Alla spicciolata, Particolarmente. *Peu à peu; petit à petit; séparément; l'un après l'autre.*

SPICCIOLÀTO, TA, Add. Da spicciolare, Staccato dal picciolo. *Egrené.* §. Fiori spicciolati, si dicono quando sono loro spiccate le foglie. *Fleurs qu'on a effeuillées, ou qui ont perdu leurs feuilles.* §. Spicciolato, per Infaccato, disgiunto. *Detaché; séparé; éparse.* Le poche viti insieme, e spicciolate, e sole non s'ajutano l'una l'altra. §. Per Difunito, sparso, fuor d'ordine. *Défuni; éparpillé.* Mentre combattono spicciolati, sono vinti tutti. §. Alla spicciolata, posto avverbialm. vale Fuor d'ordine, alla sfilata, separatamente. *Séparément; l'un après l'autre.*

SPICCO, s. m. Lo spiccare, nel signif. di Comparire, far bella vista. *Eclat; lustre; splendeur; belle figure; belle apparence; magnificence.*

SPICILÈGIO, s. m. T. *Didascalico.* Voce che viene dallo spigolare, e che significa Raccolta di cose trascurate, Titolo, e frontispizio di varj libri di raccolte. *Spicilège.*

† SPICULATÒRE, s. m. Sorta di Soldato antico Romano, non molto dissimile dall'alabardiere. *Archer; tireur d'arc.*

SPICULO, s. m. *Cannazz.* Voc. Lat. Punta della saetta, ovvero anche saetta. *La pointe d'une flèche, d'un trait, & la flèche même.*

SPIDOCCHIÀRE, v. a. Levar via i pidocchi. *Épouiller; ôter le poux.*

SPIDOCCHIÀTO, TA, add. Da spidocchiare. *Épouillé.*

SPIEDE, e SPIEDO, } s. m. Arme in asta nota, colla quale si ferisono in caccia i cinghiali, e l'altre fere salvatiche. *Épieu.* §. Oggi comunemente dicesi per Ichidione.

SPIEDONE, s. m. Spiede grande. *Long épieu.*

SPIEGABILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può spiegarsi. *Explicable; qu'on peut expliquer.*

SPIEGAMENTO, s. m. Lo spiegare, Dilatazione, allargamento. *Elargissement; dilatation.* §. Per Dichiarazione, interpretazione, *Declaration; interprétation; explication.* Dal filo tutto dell'epigramma si rende molto ragionevole lo spiegamento dello Scaligero.

SPIEGANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che spiega, che significa. *Qui exprime; qui signifie.*

SPIEGARE, v. a. Diffendere, allargare, o aprir le cose unite insieme ripiegate, o ritirate in pieghe, contrario di Ripiegare. *Deployer; déplier; étaler.* Spiegar le vele. *Amparellier, deployer; deployer les voiles.* §. Per metaf. vale Manifestare dichiarando. *Expliquer; denouer; developper; applanir; eclaircir; rendre évident, intelligible.* Quei fatti costumi, ch'ingegno uman non può spiegare in carte.

SPIEGÀTO, TA, addietto. Da spiegare. *Deployé, &c.*

SPIEGATÙRA, s. f. Lo spiegare. *L'action de deplier ou deployer.* §. Per Dichiarazione, Interpretazione. V. Spiegamento.

SPIEGAZIONE, s. f. Spiegamento, lo spiegare, il dichiarare. *Explication; interpretation; exposition; déchiffrement; eclaircissement.*

SPIEGAZZARE, v. a. *Voce dell'uso.* Conciar male checchessia, farne come un cencio. *Bouchonner; chiffonner; froisser.*

SPIEGAZZÀTO, TA, *Voce dell'uso*, add. Da spiegazzare. *Chiffonné, &c.*

SPIEGGIARE, v. a. Frequentativo di spiare. *Épier, moucher, espionner, guetter souvent.*

* SPIETÀ, s. f. Contrario di Pietà. *Cruauté; inhumanité; insensibilité; dureté.*

SPIETATAMENTE, avv. Senza pietà, empiamente. *Impitoyablement; cruellement; inhumainement; barbarement; durement; fermement.*

SPIETATEZZA, f. f. *Segner.* Astratto di spietato, Crudeltà, *Barbarie; cruauté; inhumanité.*

SPIETATISSIMO, MA, add. Superl. di spietato. *Très-cruel, &c.*

SPIETÀTO, che gli antichi dicevano ancora SPIATÀTO, TA, add. Senza pietà, fiero, crudele. *Cruel; barbare; impitoyable; feroce, dur; denaturé; atroce; insensible; inhumain; sanguinaire.*

* SPIETÒSO, SA, add. Contrario di pietoso. *Impitoyable, &c.*

SPIGA, s. f. Quella piccola pannocchia, dove stanno racchiuse le granella del grano, dell'orzo, e di simili biade. *Épi.*

SPIGACÈLTICA. V. Spicacelrica.

SPIGANARDI, e SPIGANARDO, s. m. Radice del nardo, la quale è molto odorosa, e ci si porta dall'Indie orientali. *Nard Indien.* Alcuni dicono, *Spicnnard.*

SPIGÀRE, e SPICÀRE, v. n. Far la spiga. *Épier; monter en épi.* §. Per similit. Ed eo già per lungo ofo vivo in foco amoroso, e non faccio, ch'eo dica, Lo meo lauro spica, e non mi grana. *Promet beaucoup, & ne rapporte rien.*

SPIGÀTO, TA, add. Da spigare. *Épié; monté en épi.*

SPIGATÙRA, s. f. Lo spigare. *L'action, ou le temps où les blés montent en épi.*

SPIGHETTA, s. f. Piccola spiga. *Petit épi.*

SPIGIONÀTO, TA, add. Contrario d'Appigionato. *Vide; qui n'est point loué.*

* SPIGLIATAMENTE, avv. Speditamente, Spacciatamente. V.

* SPIGLIATEZZA, fust. f. Destrezza, Agilità. Vedi.

* SPIGLIÀTO, TA, add. Spedito, Destro, Agile, Pronto. V.

SPIGNERE, e SPINGERE, v. a. Lo stesso, che pignere. *Pousser; chasser.* §. Spignere, e anche contrario di Dipingere. *Effacer la peinture.*

SPIGNIMENTO, fust. m. *Segn. anim.* Lo stesso, che Spignimento. V.

SPIGNITÒRE, verb. m. } Che spigne, che ec-
SPIGNITRICE, verb. f. } cita. *Qui pousse; qui excite.*

SPIGO, s. m. Pianta odorosa, che ha fori turchini, e a spighe. *Lavande; spic.*

SPIGOLÀRE, v. a. Raccoglier le spighe. *Glaner; faire des glanes.*

SPIGOLATÒRE, s. m. *Volg. It.* Cclui, che spigola. *Glaneur.*

SPIGOLATÙRA, s. f. *Volg. It.* Lo spigolare. *Glanure.*

SPIGOLISTRA, s. f. *Varch. Fir. nov. ec.* Raccoglitrice delle spighe avanzate. *Glaneuse.* §. Spigolistra, *Bocc.* verb. f. di spigolistro. *Bigote; devote; mangeuse de crucifix.* V. Spigolistro.

SPIGOLISTRO, ISTRA, add. e talvolta fust. Ipocrita, bacchettone, picchiapetto. *Hypocrite; faux devot; bigot; mangeur de crucifix; mangeur d'images; mangeur de saints.*

SPIGOLO, s. m. Canto vivo de' corpi solidi, detto così dagli antichi, e con altro nome il primo membro. *Carne; arête; angle exterieur d'une pierre, d'une table, &c.* §. Spigoli delle volte. V. Peduccio. §. Spigolo, dicesi anche a certa Bandella di ferro dentata, posta intorno agli altari ove s'appiccano i moccoli, che si accendono alle immagini. *Breche, ou pointe de fer où l'on attache les bougies qu'on veut faire brûler devant l'image d'un saint.*

SPIGOSO, SA, add. Che ha spighe. *Garni, plein d'épis.*

SPILLA, *Volg. It.* V. e scrivi Spillo.

SPILLACCHERÀRE, v. a. Levar le pillacchere, o zaccherе. *Éplucher la laine.*

SPILLÀNGOLA, s. f. Pesce picciolissimo, che si trova ne' fossi, e che ha alcune spine nella schena, e nella pancia. *Sorte de petit poisson de rivière, qui a des piquans sous le ventre & sur le dos.*

SPILLÀRE, v. a. Propriamente Trar per lo spillo il vin della botte. *Percer un tonneau, le mettre en perce.* §. Di promesse io fon già stucco, là, che omai la botte spilli: qui in equivoco, e in sentimento osceno, che non giova spiegare. §. Per Versare, e distillare. *Verser; s'écouler.* Empiuta interamente il vaso tutto, facendolo spillare per l'orifiato. §. Per Rinvergare, sfiapere sfiando. *Apprendre, entendre, découvrir en cachant.* I' mi vo' accostare, per veder s'i' potessi spillar nulla, ch'elle non posson favellar d'altro.

SPILLATÙRA, s. f. Lo spillare. *L'action de percer un tonneau.*

SPILLETTÀJO, f. m. Colui che fa, o che vende gli spilletti. *Épinglier.*

SPILLETTO, f. m. Sottil filo di rame, o d'altro metallo, corto, e acuto da una estremità a guisa d'ago, e dall'altra con un poco di capo rotondo, del quale le donne si servono per fermarsi i veli in testa, o per altri simili usi, il che si chiama Appuntare. *Épingle.* I più piccoli son detti, *Camions.*

SPILLETTÒNE, s. m. *Segn. Scer.* Accresciut. di spilletto. *Grosse épingle.*

SPILLO, s. m. Spilletto. *Épingle.* §. Per metaf. vale Stimolo. *Aiguillon.* A' soldati, ch'han sempre in man la lima ad acuir lo spillo dell'onore. §. Spillo, dicesi ancora a un Ferro lungo un palmo, e acuto a guisa di punteruolo, col quale si forano le botti, per assaggiarne il vino, lo che dicesi Spillate. *Gibelet.* §. Spillo, dicesi anche al Buco, che si fa nella botte con esso spillo. *Le trou qu'on fait aux muids avec le gibelet.* §. Per similit. si dice di qualsivoglia piccolo foro. *Petit trou.*

SPILLUZZICAMENTO, s. f. m. Lo spilluzzicare. *L'action d'entamer quelque chose, d'en tâter ou d'en goûter à differentes reprises.*

SPILLUZZICÀRE, v. a. Levar pochissimo da alcuna cosa, piamente, e con gran riguardo. *Ôter,* e più propriamente, *Tâter, goûter de quelque chose, en manger quelque peu de temps en temps, l'entamer.* §. In proverb. Chi spilluzzica non digiuna; e vale, Che anche le piccole transgressioni rompono l'osservanza della legge. *Qui tâte ou goûte souvent de quelque chose, ne jeûne point.*

SPILLUZZICÀTO, TA, add. Da spilluzzicare. *Entamé, &c.*

SPILLUZZICO, Voce che s'accompagna sempre con qualche verbo, come Fare, o dire checchessia; spilluzzicco, e dicesi del Fare, o dire checchessia poco per volta, a stento. *Peu à peu; être à être lentement; chiporer; lanterner; vetiller; bargugner; faire peu à peu, lentement, petit à petit, diverses reprises.*

SPILONCA. V. Spelonca.

SPILORCERÍA, s. f. Astratto di spilorcio; Miseria estrema, strettezza nello spendere. *Avarice extrême; ladrerie; taquinerie; vilenie; mesquinerie; lesine; crasse; épargne sordide.*

SPILORCIO, CIA, add. Avarissimo. *Très-avare, ou avaricieux; très-crasseux; vilain; cancre; chiche; ladre; taquin; rasiquin.*

SPILUNCA, s. f. *Virg. Eneid.* M. Lo stesso, che Spelonca. V.

SPILUNGÒNE, ONA, add. Lungo assai. *Longue perche; elancé; haut en jambe.*

SPIMACCIÀRE, v. a. *Avrig.* Spimacciare. V.

SPIMACCIÀTO, TA, add. Spimacciato. V.

SPINA, s. f. Stecco acuto, e pungente de' pruni ed altre piante ed alberi, come Peri, fusini, rosi, ec. *Épine.* §. Spina, Uva spina. V. Uva. §. Spina, per l'Ago della pecchia, vespa, e simili. Pungiglione. *Aiguillon.* §. Spina, serie d'ossi del vertebre, che si estendono dal capo fino all'osso sacro, e formano ciò, che si dice il Fil delle reni. *L'epine du dos.* §. Spina, dicesi anche la Lisca del pesce. *Arête.* §. Non aver nè spina, nè osso, dicesi prov. di cosa, che non abbia in se veruna difficoltà. *Être aise; n'avoir aucune difficulte.* §. Pure prov. Corre le rose, e lasciar le spine; pigliar il buono, e lasciare il cattivo. *Cueillir les roses, & laisser les épines.* §. Spina, si dice anche un sorta di lavoro fatto coll'ago, *Broderie à grains d'orge.* §. Spina, chiamano anche i fabbri un cono di ferro, col quale bucano i ferri infoccati. *Mandrin.* §. Spina dicon talora *altri Arrefici*, per Ago, pernio. *Broche.* §. Spina fecciaja, chiamasi una Canella, che si pone nel fondo de' vasi per trarne la feccia. *Cannelle.* §. Spina ventosa, *T. Chirurgico* Carie interna dell'ossa. *Spina-ventosa.* §. Spina *Galil.* Spezie d'incavatura, o canali. *Rainure, cannelure.* §. Spina, *Cel in. Oref.* L'orificio o foro delle fornaci dove si fondono i metalli, per lo quale esce il metallo fuso, per calcire nella forma. *Œil, ou ouverture du fourneau vis-à-vis de calfe.*

SPINA ALBA, f. f. Spezie d'arbuscello spinoso, che produce fioretti bianchi, e odorosi. *Aubépin; aubépine; épine blanche.* §. Spina alba, è ancora una spezie di dardi. *Chardon de Notre-Dame; chardon-Marie; artichaud sauvage.*

SPINA BIANCA, f. f. *Ricett. Fior.* Spezie di piante detta altrimenti Fedeguar. V.

SPINÀCE, f. m. Erba nota, della quale altra è maschio, che fa solamente i fiori, ed altra è femmina, che produce semi. *Épinard.* §. Mangia spinaci, fig. e in modo basso: Far la spia. *Espionner; faire l'espion.*

SPINA CERVINA, f. f. Spezie di pruno, che non si conta molto alle siepi, perocchè non è bene spinoso. *Nerprun.*

SPINA CIUDÀICA, f. f. Spezie di pruno, e ha spine acutissime, ed è ottimo per far siepi. Chiamasi anche Matruca. *Sorte de prunier; Pâliure.*

SPINÀJO, f. m. V. Spineto.

SPINALE, add. d'ogni g. Di spina. *De l'epine.* §. Spinale midolla, dicesi quella sostanza, che parte dal cervello, e passa per tutte le vertebre del dorso. *Moelle épinière.*

SPINA MAGNA, f. f. Spezie di pruno, che ha grosse spine. *Prunier sauvage, ou prunellier.*

SPINARE, v. a. Trahger con ispine. *Percer avec des épines.*

SPINÀTO, TA, add. Da spinare. *Percé, ou couvert d'épines.* §. Spinato, *T. del Bisdone.* Lo stesso, che Dentellato. *Engrelé.*

SPINELLA, f. f. Sorta d'infermità del cavallo, la quale si fa sotto il garetto nella congiuntura del suo osso, in ciascuno de' lati, e alcuna volta solamente in un lato, creando di sopra un osso grandezza d'un'avellana, o più, costringendo la giuntura intanto, che 'l cavallo è costretto molte volte di zoppicare. *Jardons.* §. Spinella, dicesi anche a un rubino di color poco acceso. *Spinelle.*

SPINELLO, f. m. Spezie di pesce di mare del razza de' cani. *Espèce de chien marin, qu'on nomme Aiguillat ou aguillat.*

SPINÈTO, f. m. Macchia, o bosco pieno di spini. *Buisson d'épines; épiniers.*

SPINETTA, f. f. Spezie di guarnizione fatta di ferro, e non traforata. *Espèce de petite frange de fer.* §. Spinetta, è anche spezie di strumento musicale di tasti. *Épinette.*

SPINETTÀJO, f. m. Facitore di spinette. *Fabricant de franges de fer.*

SPINGARDA, f. f. Strumento militare da trarre e rom-

rompere muraglie. *Sorte d'instrument de guerre, propre à abattre les murailles.* §. Spingarda, diceſi anche a piccoli pezzi d'artiglieria. *Epingare.* Altri dicono. *Espingard.*

SPINGARDELLA, ſ. f. Dim. di ſpingarda. *Arquebuſe à croc.*

SPINGARE, v. n. Guizzar co' piedi. *Brandiller des pieds; gambiller.*

SPINGERE. V. Spignere.

SPINGIMENTO, ſcſt. m. Lo ſpingere. *Impulsion.*

SPINO, ſ. m. Spina, pruno. *Ronce; buiſſon; épineux.* §. Spino bianco, in ſteſſo, che ſpina alba, boſcello. *Aubépin, ou aubepine.* §. Spino, ſerie oſſi detti vertebre, che ſi eſtendono dal capo fino l'oſſo ſacro, e formano ciò, che ſi dice il Spinale. *Epine*, che più comunemente ſi dice Spina. *L'épine du dos.*

SPINOIDE, ſ. f. Termine militare antico, che le figura data all'eſercito in modo di tornbo. *Surnom ancienne evolution militaire.*

SPINOLA, ſ. f. Dim. di ſpina. *Petite épine.*

SPINOSISSIMO, MA, add. Sup. di ſpinoſo. *Très-épineux.*

SPINOSISTA, ſ. m. Miſcredente ſeguace dello Spinoſa, novatore dell'ultimo paſſato ſecolo. *Spinoſiſte.*

SPINOSITÀ, SPINOSITADE, SPINOSITÀTE, ſ. f. Aſtratto di ſpinoſo. *L'état, la qualité de ce qui eſt épineux.* §. Per metaf. Difficoltà, malagevolezza. *Difficulté; embarras.* Platone, il quale ſuoi divini dialoghi rallegra l'aſprezza delle più ſte diſputazioni, e la ſpinoſità di quelli antica ſtrettezza d'argumentare per via ſtretta, e preciſa di domande, e di riſpoſte, colla facezia ſerviola, e colla ſtilità del complimento.

SPINOSO, ſ. m. Animal noto, detto così dalle ne, ch'egli ha per tutto 'l doſſo, che anche dicono Riccio. *Hériſſon.* §. In proverb. *Come il de in oſo alla ſerpe*: Chi non ci può ſtar, ſe ne va. *Il ſe dice di Chi ſtando comodo, ed ſendo ratto di gran potere, non ſi cura dell'ingiurie, o pericoli altrui. Qui ne ſe trouve pas bien, ſe plaint.*

SPINOSO, SA, add. Pieno di ſpine. *Epineux; pli d'épines, de piquans.* §. Per metaf. vale icile, ſcabroſo, travagliato. *Epineux, fâcheux, cile; embarraſſé, brouillé; dur; rempli de difficultés.* Volendo pigliare alcuna favilla di rimedio, ndo che oggi dà a noi quella vita ſpinoſa, e ſtri. §. Aggiunto di Scogli di mare, ove ſono e rupi, o ſcogli ſcoperti. *Epineux.*

SPINTA, ſ. f. Lo ſpingere. *Impulſion, heurt, vement d'une avec force. Poſſion du peuſſ.*

SPINTO, TA, add. Da ſpingere. *Pouſſé.*

SPINTONE, ſ. m. Urto, ſpinta grande. *Heurt, violent.*

SPINUZZA, ſ. f. Dim. di ſpina. *Petite épine.*

SPOMBARE, v. a. Levare, o ſlaccare il piombo, contrario d'Impiombare. *Déſcoller, détacher à gros ſcelle ou plombe.* §. Per ſimile. Rovesciare, o gettare a terra. *Renverſer, jetter à terre.* L'acqua ſi ſpomba all'onte, e ſi rompe, e fa nelle ripe minute, e ſpumiſa. §. Si dice in ſignific. neutr. vale Pelare a Taſſino, *Peler, écorcher.*

SPOMBATO, TA, add. Da ſpombare. *Deſcollé, c.*

SPONÀCCIO, ſ. m. Pegg. di ſpione. *Espion.*

SPONE, ſ. m. Accreſcit. di ſpia. *Un grand espion.*

SPOVERE, v. n. Reſtar di piovere. *Ceſſer de pleuvoir.*

SPOVIMENTO, ſ. m. Lo ſpiovere. *Diſcontinuation de la pluie.*

SPOVUTO, TA, add. Da ſpiovere. *Ceſſé de pleuvoir.*

SPOLA, e SPIFOLETTA, dicono alcuni corpetti per Piſfola, Piſpoletta. V.

SPOLARE, v. a. Voce baſſa, Cantare di eccellenza *Chanter de l'entaille.* §. Spippolare, vale anche alcuna coſa chiaramente, e con ſran lica *Parler net & clair, ne faire point la petite bouche choſe.*

SPOLA, ſ. f. Rivoluzione in giro, la quale però ſtata al ſon principio, come la concaverchio, ma va ſempre avvicinandoſi al centro movimento, che la produce. *Spire, ſpirale.* Gli Architetti dicono. *Enroulement.*

SPIRALE, add. d'ogni g. Che ſpira. *Qui reſpire, qui peut reſpirer.* §. L'aere ſpirabile, l'aere, e ciò, che ſi richiede a nutricare, e ſtare il corpo. qui vale, che ſi reſpira. *Air reſpirable.*

SPIRACOLO, ſ. m. Spiraglio. V. §. Per metaf. ra di Dio è uno ſpiracolo, cioè vita dell'*de l'homme.*

SPIGLIO, ſ. m. Foltura, o in muta, o in tetto, ſoſſe d'alci, o di fineſtre, o in checchel quale l'aria, e'l lume trapela. *Soupirail, ſenêtre; abatiour, chanteplevre.* Non ſe a ſpiegare a ſonzo chi dia nello ſpiraglio, o in emiſfero: qui in ſentimento oſceno, che non giova ſpiegare. §. Uſaſi ſpiraglio, per metaf. in ſignific. di Piccola notizia, apertura, opportunità. *Petite couverture; petit indice; petite occaſion.* Nel teſtante di quella gente non ſe ne comprende ſpiraglio, o indizio in maniera alcuna.

SPIRALE, add. d'ogni g. Fatto a ſpire, a maniera di ſpire, che ſi volge a uſo d'ſpire. *Spiral.* §. Spirale, in forza di ſoſt. f. Linea curva de certa punto onde ha principio, e da cui ſempre ſi va maſſuor rivolgimenti. *Spirale; helice.* Il ſon m v men per una ſpirale ovvero arco vert cale, ma par fatto

SPIRALMENTE, avverb. A guiſa d'ſpira. *A la manière d'une ſpire, ou d'une ſpirale.*

SPIRAMENTO, ſ. m. Lo ſpirare, ſoffio, alito. *Reſpiration, ſoufle.*

SPIRANTE, add. d'ogni g. Che ſpira. *Qui reſpire; qui ſoufle.* §. Spirante, *nell'oſſ.* Per Morribondo. *Expirant, mourant.*

SPIRARE, v. n. Soffiare, proprio de' venti, ma può commuovere ſi dice del Soffiar lece ſenza ſoffiare. §. Spirare, vale anche Tirare a ſe, mandar fuori il fiato. *Reſpirer.* Or vedi la pena miſeſta tu, che ſpirando vai vezzendoti mentre, Vivendo, non eſſendo morto. *O tu qui reſpires encore, qui es encore en vie, qui n'es pas encore mort.* §. Spirare, vale anche ſemplicemente Manda *Expirer, rendre l'air, qu'on avoit en ſoi; ſe ſant corpo vivo ſpirando reſpira.* §. Spirare, ſen metaf. ſi ſe ſpirito, *Inſpirer, prendre un peu de reſpiration, ſe ſe ſpirito,

ligione. *Spiritualité; piété; religion; devotion; attachement au service de Dieu.*

SPIRITUALIZZAMENTO, s. m. *Magal.* Riducimento a stato spirituale. *Spiritualisation.*

SPIRITUALIZZARE, v. a. Render spirituale. *Spiritualiser; rendre spirituel.* §. Spiritualizzarsi, s. m. p. *Magal.* Farsi spirituale, ridursi a spirito. *Se rendre ou devenir spirituel.*

SPIRITUALIZZATO, TA, add. Da spiritualizzare. *Spiritualisé.*

SPIRITUALMENTE, avverb. Con ispiritualità, in ispirito. *Avec spiritualité.* §. Talora, vale Con autorità, e braccio spirituale. *Avec pouvoir & autorité ecclesiastique.* Dandogli grande autorità di procedere spiritualmente, a chi fosse dishubbidiente alla Chiesa. §. Talora, vale Per mezzo dello spirito. *Spirituellement; en esprit.* Per lo primo modo spiritualmente contemplandosi, si vede Dio. §. Talora vale Con esalazione. *Par exaporation; par exhalaison.* Sono i fiori molto odoriferi per l'umido che li mazin ouvere.

SPIUMACCIATO, TA, add. Da spiumacciare, lo fiello, che Spiumacciato. V.

SPIUMARE, v. a. Levar la piuma, pelare. *Deplumer; plumer.* §. Spiumare, vale anche Far soffice la coltrice, o altra cosa piena di piuma, nel qual significato più comunemente si dice Spiumaccia-re. V.

SPIUMÀTO, TA, add. Da spiumare. *Deplumé, &c.*

SPIZZECA, s. f. m. Mignella, spilorcio, voce baffa. *Vilain; ladin; très-avare; très-crasseux; mesquin; ladre; chiche; cancre.*

SPIZZICO, Far checchessia A spizzico, vale Farlo a poco a poco, a stento, a spilluzzico. *Chipotter; faire peu à peu, lentement; vuiller.*

SPIZZICONE, A spizzicone, Posto avverb. vale lo stesso, che A Spizzico. V.

SPLANCNOLOGIA, s. f. *T. Anatomico.* La seconda parte della Sarcologia, la quale tratta de' visceri contenuti ne' tre ventri del corpo. *Splanchnologie.*

SPLEBEÈRE, v. a. *Varch.* Trar dalla plebe, incivilire, annobilire. *Ennoblir; tirer de la crasse, de la vorme.*

SPLENDENTE, add. d'ogni g. Che splende, Splendido, magnifico. *Resplendissant; eclatant; éclatant; magnifique; splendide; somptueux; superbe.*

SPLENDENTEMENTE, avverb. Con ispleudore, magnificamente. *Splendidement; magnifiquement; avec splendeur; avec magnificence; avec éclat.*

SPLENDENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di splendentemente. *Avec beaucoup de splendeur, ou d'éclat; très-splendidement.*

SPLENDENTISSIMO, MA, add. Superl. di splendente, Splendidissimo, magnificentissimo. *Très-resplendissant; très-eclatant, &c.*

SPLENDERE, v. n. Risplendere, rilucere. *Resplendir; eclater; briller; luire; reluire; avoir de l'éclat.*

SPLENDIDAMENTE, avverb. Con isplendore, in significato di magnificenza. *Splendidement; magnifiquement; grandement; liberalement; noblement.*

SPLENDIDEZZA, s. f. Affratto di splendido. *Splendeur; pompe; magnificence; libéralise.*

SPLENDIDISSIMAMENTE, avverb. Superl. di splendidamente. *Très-splendidement, &c.*

SPLENDIDISSIMO, MA, add. Superl. di splendido. *Très-eclatant, &c.*

SPLENDIDITÀ, s. f. V. Splendidezza.

SPLENDIDO, DA, add. Rilucente, pieno di splendore, lucido. *Resplendissant; reluisant; luisant; eclatant; lumineux.* §. Per Magnifico, chiaro, ragguardevole. *Splendide; magnifique; somptueux; remarquable; considerable; notable; liberal.* Per Nobiltà di sangue chiaro, e splendido per molte ricchezze.

* SPLENDIENTE, add. Splendente. V.

* SPLENDIENTISSIMO. V. Splendentissimo.

* SPLENDIMENTO. V. Splendore.

SPLENDORE, s. m. Soprabbondanza di luce scintillante riflessa insieme. *Splendeur; grand éclat de lumière.* §. Per metaf. vale Gloria, eccellenza. *Splendeur; lustre; éclat; magnificence; éclat d'honneur, de gloire, &c.* Splendore di bellezza è repente, e veloce, ed è più fugevole, che non sono i fiori, che appajono a primavera. *Eclat.* §. Dicesi, che una persona è lo splendore del suo secolo; per dire che è una persona di merito singolare. *C'est la lumière de son siècle.*

SPLENÈTICO, ICA, add. Colui, che ha male alla milza. *Splenétique.* §. Splenetico è anche aggiunto de' rimedi, che giovano a guarir le ostruzioni della milza. *Splenetique.*

SPLENICO, CA, add. *T. Anatomico.* Aggiunto dato ad alcuni rami di vene della milza. *Splenique.* §. Splenico è anche aggiunto de' rimedi proprj a guarir i mali della milza. *Splenique.*

SPLENIO, s. f. m. *Vec. Dif.* Con tal nome si chiamano tra gli altri, due muscoli del capo. *Splenius.*

SPODESTARSI, n. p. Levarsi la podestà. *Se desaisir; abdiquer; renoncer à . . . Se demettre, se depouiller de son autorité, de son pouvoir, de son bien, s'en dessaisir.* §. Spodestarsi, vale anche abbattam. Privarsi, onde si dice in proverb. Chi del suo si spodesta, dato gli sia un mazzo in sulla testa. *Se priver, se desaisir de ce qu'on a.*

SPODESTÀTO, TA, add. Da spodestare. *Qui a renoncé; qui s'est demis de son pouvoir, de son bien, &c.* §. Talora vale, Chi è senza potere. *Qui n'a aucun pouvoir; Qui est sans forces.* Signori Romani, voi siete per vincere la guerra, perocchè sono ispodestati, e voi no, e però non vi consiglio di pace. §. Per Impetuoso, sfrenato, quasi sopra ogni podestà. *Impetueux; furieux; violent; vehement; effrené; furibond.* A' di 14. del detto mese cominciò un vento austro spodestato, e impetuoso.

SPÒDIO, s. m. Quel, che rimane dopo l'abbruciamento di checchessia, divenuto come carbone; oggi propriamente si prende per lo Capo morto dell' avorio abbruciato. *Spode; tutie.*

SPOETARSI, n. p. Abbandonare la poesia. *Quitter la poesie; renoncer à la poesie.*

SPÒGLIA, s. f. Quello, di che altri è spogliato. *Depouille; cotte-morte; garde-robe.* §. Per Preda di spoglie. *Depouilles.* Avran di me poco onorata spoglia. ¶. Per metal. Il reflo, il rimanente. *Lo reste.* Quando l'Signore tolse a' Giudei le spoglie delle virtù, allora egli diè la bellezza de' doni dello Spirito Santo alla casa del cuor de' Gentili. §. Per Spirito Santo alla casa del cuor de' Gentili. §. Per similit. in vece di corpo. *Le corps; la depouille mortelle.* Al Ciel nuda è gita, lasciando in terra la sua bella spoglia. §. Spoglia, per Buccia, scorza. *Cosse; coque; ecorce; peau.* Se delle noci io trovò le spoglie.

SPOGLIAGIÒNE, s. f. } Lo spogliare. *L'action de depouiller, ou de se depouiller.* §. Per Spoglia, nel significato di preda di spoglie. *Depouille.* Andava spesso dicendo, come egli di loro avea vinto il consolato, e tolto il luogo di preda, e di spogliamento. §. Per Privazione. *Spoliation; privation; dessaisissement; dégradation; depouillement; denuement.* Mercede maggior disciplina, e spogliamento di que' beni, da' quali procedeva la viziosa ingratitudine.

SPOGLIÀRE, v. a. Cavare i vestimenti di dosso, ed oltre al significat. art. si usa anche nel neutr. pass. *Deshabiller; depouiller.* Spogliarsi. *Se deshabiller; se devestir; quitter les habits; se desarmir d'habits.* §. Spogliare, per Tor via la spoglia. *Depouiller.* Tu ne vestisti queste misere carni, e tu le spogliasti. §. Per Predare, rubare. *Voler; dérober; piller; ravir; pirater; devaliser; saccager; emporter; enlever; ravir.* Spogliare alla strada. *Detrousser.* Avea ben trovato malandrini, che l'aveano spogliato d'ogni suo avere. §. Per metaf. Privare, tor via. *Spolier; déposséder; depouiller; priver; frustrer; denuer; deposseder.* Alla fine fu egli spogliato della sua dignitade per sentenza di Papa innocenzo IV. per comune consiglio del generale Concilio. §. In similitudine, n. p. vale Lasciare. *Se depouiller; quitter.* Ben è, che senza termine si depouiller; quitter. Ben è, che senza termine si depouiller; quitter. Ben è, che senza termine si depouiller; quitter.

† SPONGATA, s. m. Specie di torta fatta di miele, pane biscotto, noci, ed altri ingredenti. *Sorte tourte*.

SPONGIOSO, OSA, add. *Volg. It.* Aggiunto di delle frotta, che fon feeme, o immiezzate. *Cavernu; spongieux*.

SPONGITE, s. f. T. *della Stor. nat.* Nome genero, che i Naturalisti danno alle pietre Quanofe, e leggieri formate nell' acque fopra corpi marini, o ra de' vegetabili. *Spongites*.

SPONIMENTO, s. m. Lo fporre, fpofizione. *Exposition; explication; interpretation*.

SPONITORE, verbal. m. Che fpone. *Interpreter; commentateur*.

† SPONSALATO, s. m. Sponsalizio. V.

SPONSALIZIA, s. f. } Promefla delle future
SPONSALIZIO, s. m. } nozze, ed è detto fponzio *a fponzendo*, cioè promettendo. *Espousailles; fiançailles; accordailles; promesse de mariage*. §. Figuratam. parlando del battefimo. *Engagement que l' on contrafte par le Baptême*. Poichè le nfalate fur compiute al facro fonte intra cari, e fede.

SPONSALIZIO, ZIA, add. Che appartiene allo nfalizio. *De mariage; qui appartient aux espousailles*.

SPONSO, s. m. Vec. Lat. V. Spofo.

SPONTANAMENTE, } avverb. Di propria
SPONTANEAMENTE, } volontà. *Volontairement; librement; de plein gré; fans contrainte*.

SPONTANEITÀ, s. f. T. *Dialettica*. Affratto fpontaneo, Ragiona formale dell' azione fpontanea. *Spontanéité*.

SPONTANEO, NEA, } add. Volontario. Spon-
SPONTÁNO, NA, } taneo; *volontaire, libre; qui eft fait de gré; qui n' eft point forcé*.

SPONTONE, s. m. *Bella*. F. Che anche fcrivefi PUNTONE, Arme d' Aſta con lungo ferro quadro, o non molto grofo, ma acuto. *Espontón*.

SPOPOLARE, v. a. Dipopolare. *Depeupler*. §. ipolarfi, n. p. *Fermer*. Vetarfi di popolo, reftare a' abitanti. *Rester sans habitans*.

POPOLATO, TA, add. Da fpopolate. *Depeuplé*.

POPOLAZIÒNE, s. f. *Pace dell' uſo*. Lo fpopo e, e lo ſtato d' un paefe fpopolato. *Dépopulation; dépeuplement*.

POPPAMENTO, f. m. Lo fpoppare. L' *affiamfavre*.

POPPARE, v. a. Levar la poppa, tor la poppa bambini, difufarfi dal latte, che anche fi dice vezzare. *Sevrer*.

POPPÁTO, TA, add. Da fpoppare. *Sevré*.

PORÀDICO, DICA, add. *T. Medica*. Oppofto a demico, ed è aggiunto di quelle malattie, che o proprie di qualche paefe, che regnano in ogni po, e per diverfe cagioni. *Sporadique*.

PORCAMENTE, avverb. *Cr. in Segretaute*, Laidamente, fordamente, fozzamente. *Malpropement, vilainement; falopement*.

PORCARE, v. a. Intridere, bruttare, imbrat. *Salir; souiller; embrener; tacher; salir, barbouiller; en user; machurer, encrasser*. §. Per mecare fordare, macchiar l' anima con opere ed de, o dir cofe difonefte. *Souiller; offenser, blesser*. Se noi guardiamo fotamente, Padri confcritti, che ordanda voce Lutmio Prifcon ha fporcato la meote, e gli orecchi degli uomini, ode carcere, laccio, nè fervile ſtraazio eli è tanto.

PORCÁTO, TA, add. Da fporcare. *Sali, souillé; barbouillé; embrené; machuré*.

PORCHÈRIA, f. f. Porcherella, fporcizia, fcheria. *Saleté; ordure; vilenie, saletture; souillure; malpropreté; crasse*.

PORCHETTO, TA, add. Dim. di porco. *Un fale, un peu cochonnet, &c.*

PORCHEZZA, f. f. Lo fteffo, che fporcizia, così proprio, come al Figurato. V.

PORCHISSIMAMENTE, avverb. Laidiſſimamechififfimamente. *Très-salement, &c.*

PORCHISSIMO, MA, add. Superl. di porco, ſſimo. *Très-sale, &c.*

PORCIFICARE, v. a. *Segner*. Lordare, Sporcare. V.

PORCÌZIA, f. f. Lo fteffo, che fporcherla. *Saleté; malpropreté; ordure; crasse; vilenie, esclavage; saloperie*. §. Per Difonefta, laidezza, libidi. *Obscenité, saleté; dishonnêteté; impudicité; sensualité; dissolution; luxure; ordure*. Fecero cadio forar dipoi la lingua, alla colonna di mer vecchio, a Michel da Prato, ec. per la beftem, e per alcune altre fporcizie.

PORCO, CA, add. Schifo, lordo, imbrattate, *barbouillé; embrené; malpropre; vilain, sale; immonde*. §. Per Difonefto. *Obscène; jaunâtre, deshonnête; impur, dereglé; lubrique; licencieux; libertin*. Veggendo una vergineli, ec. aver preſo confolazione delle fporco nome poſtribulin, e del ruffiano.

PORCONE, add. d' ogni g. *Jalouin*. Che fper. *Envieux*.

PORGERE, v. a. Uſcir checchefia del piano, o perpendicolo, ove fi affidi; e fi uſa anche in fic. n. pat. *Avancer; saillir en dehors; dehorder*. §. In atto figurato, vale Porgere. *Présenter; Diction. Italiano-Francese*.

*avancer; rendre*. Perchè cogli occhi in giù la tefta fporgo. §. Figuratam. vale Moſtrarſi, apparire. *Se montrer; se faire voir; se faire connoître*. O Pcatrice, quella, che fi fcorge di fe lume in meglio così fubitamente, che l' altro fuo per tempo non fi fporge, quant' effer concenda da fe lucente.

† SPORGIMENTO, f. m. Lo fpcrgere, porgimento. V. §. Sporgimento picolo de' Marinaj, fcuno tavole, che bordano i due lati dell' accaſtellamento, o del di dietra fopra il cago di banda, e che fono meno groſſe delle altre bordature. *Ejaquaux*.

SPORRE, v. a. Efporre, e chiarare, interpretare. *Expofer; declarer; interpreter; eclaircir; demontrer; faire connoître, repréfenter*. §. Spotre un' ambafciata, o fimili, vale Eloquia, ricitata. *Exposer son ambassade; sa commission*. §. Per lifcaricare, Por giufo, pofare, depotre. *Déposer; poser, mettre bas; quitter*. Quivi foavemente fpo e il carco foave. §. Sperre, p. r Gittar ciò. *Jeter en bas; jeter par terre*. E fentemente lo fpofe da cavallo, gittandolo morto alla terra. §. Sparre, per Levare, deporre, contrario di Porre. *Ôter, ôtter*. Quando l' offe de' Fiorentini fi moveà, fi fponza d' in tulli' arco, e ponevafi in fu uno tafello di legname. §. Per Abandonare, avvezzarare. *Habituer; exposer; accoutumer; exposer; mettre en peril, mettre au hasard*. Da Vitrbo eli ferifte, che fporrebbe la cofona fua per amor del Re a cena pericolo. §. In fignc n. p. per Darfi, offerirfi. *Se donner, s' offrir; s' exposer; se présenter*. Quando il Figlio di Dio incarnato, fe um' immente fpofe alla paffione. §. Sperre, *Dante*. Per Dare in luce, Partorire. *Accouchar; enfanter*.

SPORTA, f. f. Arnefe fe Tafo di canchi, panieri, e fimili, con due manichi, per uſo di tra portare le per fo in con bellezza. *Corbille, cabas*.

SPORTANTE, add. d' ogni g. *Vec. Dif. in Tiere*. Che fi fporta, che fporta. *Sortant; qui sort, qui dehorde*.

SPORTARE, v. n. Sergere col primo fignificato. *Saillir, avancer, dehorder*.

SPORTATO, TA, add. Da fporture. *Qui est en saillie; qui avance, qui dehorde*.

SPORTELLA, fuff. f. Dim. di fporta. *Petit cabas, &c.*

SPORTELLARE, v. a. Aprir in fporteln. *Guvrir le guichet*. §. Sportellare alcuno, vale Farlo paſſare per lo fporteln. *Faire passer par le guichet*.

SPORTELLETTA, f. f. *Salvin*. Dim. di fporteln. *Petit cabas*.

SPORTELLETTO, f. m. Dim. di fporteln. *Petit guichet*.

SPORTELLINA, f. f. Dim. di fporta. *Petit cabas*.

SPORTELLINO, f. m. Dim. di fporteln. *Petit guichet*.

SPORTELLO, fuff. m. Piccolo uſcetto in alcune parte grande, ed anche l' Entrata delle botteghe era l' un e l' altro. *Guichet; un barreau d' un, &c. Vitrage*. §. Sportello, fi chiama ancora la Impofta degli armadii. *La panneau d' un armoire*. §. Per fimile, Piccola apertura. *Petite ouverture*. Farai nel mezzo dal capo più lungo de quella tavella con fpiraglio sì grande, che vi campa il canto della tella dell' altrafalo. §. A fportello, o fpore a fportello, dicono eli artefici, quando, o per tefta, o per altro, non aprono interamente la botteca. *Comme, fenêtre, ne point ouvrir la boutique*. §. Per fimile in ufcetto, Stare, o dormire cogli occhi a fportello. Vale Tener eli occhi fpecchiuſi, o vedere da lor *Cr. Tenir les yeux ouverts, ne dormir pas d'un œil*.

SPORTICA, s. f. } Piccola fporta. *Petit*
SPORTICCIOLA, s. f. } *cabas*.

SPORTO, s. m. Maraglia, che fporge in fotra dalla dritta della parete principale. *Saillie; avance, d' un mur, &c. encorbellement; saccon; avancement*.

SPORTO, TA, add. Da fporgere. *Avancé; prominent, &c.*

SPORTÒNA, s. f. Accrefcit. di fporta, fporta grande. *Un grand cabas*.

SPORTULA, s. f. Dim. di fporta, che fi dà al medico per ottenere la cura. *Epices, vacations*.

SPOSA, f. f. Donna novella, maritata di freco. *Epouse; nouvelle mariée, épousée*. §. Dare fpofa, e dar per fpofa. *Marier; conjugner en mariage*. §. Figuratam. per Compagna. *Compagne*. Sicchè vertute fia vera fpofa.

SPOSALIZIA, f. f. } La folennità dello fpofarfi,
SPOSALIZIO, f. m. } fpofalitie. *Epousailles, mariage*.

SPOSAMENTO, f. m. Lo fpofare. *Epousailles; mariage*.

SPOSARE, v. a. Figliar per moglie, o per marito. *Epouser; donner la main; prendre en mariage*. §. Per Dar per moglie, Maritare. *Marier*. Io ho una fola nebiolula, e unica, vergine, la quale vi voglio fpofare, s' ei' vi' è in piacere. §. In fignif. neutr. paſſ. vale Maritarſi. *Epouser; se marier*. Fetto ineffimo, e l' Ang olicha può quivi fi fpofare.

SPOSÀTO, TA, add. Da fpofare. *Epousé, &c.*

SPOSERÈCCIO, CIA, add. Maritale. *Marital; conjugal*. §. Per Confacevole, o appartenente alle nozze. *De mariage; propre, convenable au mariage, au nôces*. Io veleva apparecchiare una nave di cavalieri, e di donne nebili, e di molte altre cofe fpofereccie, ficcome l' ufanza di qua a finite atto ichiede.

SPOSERESCO, SCA, add. Spofereccio, nel primo fignificato. V.

SPOSINA, s. f. *Fag.* Dim. di fpofa, Spofa novella. *Jeune épouse*.

SPOSITIVO, IVA, add. Atto a fporre. *Qui expose; qui explique*.

SPOSITORE, verbal. m. Che fpone. *Commentateur, interprète*.

SPOSITRICE, verbal. f. *Salvin*. Che fpone. *Interprète; expliquer qui commente*.

SPOSIZIÒNE, s. f. Parlamento. *Exposition; narration; récit; détail; un d' un fait*. §. Per Dichiarazione. *Exposition; déclaration; explication; interprétation*. Per allegorica fpofizione quelle intendo mi ferare.

SPOSO, s. m. Quegli, che novellamente è ammogliato. *Epoux; nouveau marié*.

SPOSSANTE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che fpoſta, Stricatoio. V.

SPOSSARE, v. a. Infiacchire, infevolire. *Debiliter; énerver; affoir; affaiblir; ôter les forces; rendre foible*. §. In fign. n. p. Indebolirſi, e anche Revinarſi. *Se ranimer; s' éveiller*.

SPOSSATAMENTE, avverb. Scozza poſta. *Sans vigueur; sans force; foiblement*. §. Per Smifaratamente, Goal ardamente. V.

SPOSSATO, TA, add. Scozza poſta, debole. *Languissant, foible; foible; debile; languissant; mou; sans force, sans vigueur*.

SPOSTARSI, n. p. *Salvin*. Sonſtarſi, divertire, lafciare il cando. *Quitter la place, se ôter du lieu, se retirer du chemin*.

SPOSTATÈRA, f. f. *Macaj. ec.* Poſitura in fallo, collocamento fuor di luogo. *Erat ab ea qui parte di fuor*.

SPOSTISSIMO, MA, add. *Rem.* Epoſtiſſimo. *Très-exprès*.

SPOTESTARE, V. Spodeſtare.

SPOTESTARSI, n. p. *Macaj.* Spropriarſi della fua potedà. *Se dépouiller; se revestir, se démettre de son pouvoir*.

SPRANGA, f. f. Legno, o ferro, che fi confieca attraverſo per tenere inſieme, e unire le commeſſure. *Barre, ou plaque de fer; barre; traverse, ou triangle de bois*. Spranca d' uſcio. *Bris*. §. Per Ornamento di cintura. *Espèce de plaque qu' on met sur les ceintures*. Che ancora donna poteſſe, ec. portare più di due aceilla in dito, nè nullo feaggiale, nè ciotara di più di dodici fpranghe d' argento.

SPRANGÀRE, v. a. Metter le fpranghe. *Cheville, ployer avec des plaques ou des barres, ou des traverses*. Spranzar uſci. *Barricader; fermer*. §. Per Dare, o percuotere forte. *Frapper bien fort, bien rudement*. In il mocetto dentro, e dirò; date quelli danar a codui, e voi fpranzate. ¶. Spranzar calci, parlandoſi di cavalli, o fimili, vale lo ſteſſo, che Tirar calci. *Ruer, ruer, detacher des ruades*.

SPRANGÀTO, TA, add. Da fpranzare. *Barré, &c.* §. Per Fornito di fpranghe, nel fecondo fignificato. *Orné de plaques*. Toclieva la cintola foa fpranzata, ch' ella foleva portare a vanitade, e fpogliava Pina, e abatteva eli cinella rotta dal capo al piè.

SPRANGHETTA, f. f. Dim. di fpranza. *Petite plaque; petite lame; petite barre, &c.* Spranghetta d' una noeftia. *Verrou*. §. Figuratam. fi prende per Dolore della tefta. *Mal de tête; élancement de tête*. E per lui mai non moleſta la fpranghetta nella tefta.

SPRAZZA, f. f. Sprazzo. V.

SPRAZZARE, v. a. Bagnare gettando, e fpargendo minutiſſime gocciole, fpruzzare. *Arroser*. §. Per fimil vale Chiazzare. V.

SPRAZZÁTO, TA, add. Da fprazzare. *Arrosé, &c.*

SPRAZZO, f. m. Spargimento di materia liquida in minutiſſime gocciole. *Arrosage; aspersion*. §. Per metaf. vale Alcun poco. *Quelque peu*. Tu ne fentai qualche fprazzo, o nol contrado, o nelle pendici della terra. §. Sprazzo, *Vec. Dif.* Si prende anche per la macchia di pietra di minutiſſimi punti di checchefia. *Tacheture; mâtrure*.

SPRECAMENTO, f. m. Lo fprecare. *Gaspillage, dépense; dissipation*.

SPRECARE, v. a. Scialacquare. *Gaspiller, dissiper, prodiguer, manger sa bien*.

SPRECATORE, verbal. m. Che fpreca. *Dissipateur; gaspilleur; prodigue; dépensier*.

SPRECATRICE, Verbal. femm. da fprecare. *Dissipatrice; dépensière; gaspilleuse*.

SPRECATÒRA, f. f. Lo fprecare. *Gaspillage; dissipation; prodigalité*.

SPRECIPITARE, v. a. *Salvin*. Sprofondare, Dirupare. V.

SPREGEVOLE, add. d' ogni g. *Cr. in Tratdispregevole*. Sprezzevole, dispregevole. *Méprisable; contemptible; vil; abjet*.

SPREGEVOLMENTE, avv. Con ispregio, in maniera spregevole. *Dedaigneusement; avec mépris; avec dédain.*

SPREGIAMENTO, s. m. V. Spregio.

SPREGIANTE, add. d'ogni g. Disprezzante, che spregia. *Mesdisant; dédaigneux.*

SPREGIARE, v. a. Dispregiare, avere, e tenere a vile. *Mépriser; dedaigner; dépriser; avoir du mépris.*

SPREGIÀTO, TA, add. Da spregiare. *Méprisé, &c.* §. Per Vile, Abbietto. V.

SPREGIATORE, verbal. m. Dispregiatore, che spregia. *Dédaigneux; méprisant; contempteur.*

SPREGIATRICE, verbal. femin. Dispregiatrice, che spregia. *Méprisante; dédaigneuse.*

SPREGIEVOLE, add. d'ogni g. *Segner.* Che non è di pregio, Spregevole. V.

SPREGIO, s. m. Dispregio, scherno, avvilimento. *Mepris; dedain.*

SPREGIUDICÀTO, TA, add. *Salvin.* Disingannato, avveduto, di liberi sentimenti. *Qui n' a point de préjugés.*

SPREGNARE, v. a. Sgravidare, sgravar dalla pregnezza. *Accoucher; aider à accoucher, ou faire accoucher.* §. Spregnare, Sgravarsi dalla pregnezza. *Accoucher; enfanter.*

SPREGNÀTO, TA, add. Da spregnare. *Accouché.*

SPREMENTÀRE, V. Sperimentare.

SPRÈMERE, SPRIÈMERE, v. a. Premere, ma denota alquanto più di forza. *Exprimer; comprimer; tirer le suc; presser; pressurer.* §. Per metaf. vale Esprimere, o manifestare il concetto con chiarezza, e sottigliezza. *S' enoncer, s' exprimer heureusement.* Se 'l decreto quello avesse voluto, arebbelo spremuto, siccome spremerete dell' ottava di Palona. §. Spremersi, n. p. *Segner.* Premere se stesso, stringersi, fingnersi, e fig. Incomodarsi, disagiarsi. *Se deranger.*

SPREMITÙRA, s. f. m. Lo spremere, e la materia spremuta. *Expression; pressurage; ce qu' on a exprimé.*

SPREMÙTO, TA, add. Da premere. *Exprimé; comprimé, &c.*

* SPRENDIDO, V. Splendido.

* SPRENDIENTE, V. Splendente.

* SPRENTORE, V. Splendore.

SPRESAMENTE, V. Sprezzatamente.

SPRESSIONE, V. Espressione.

SPRESSÌSSIMO, MA, add. *Bernb.* Sup. di Spresso. *Très-pressé; très-exprès.*

SPRESSO, SA, add. Da sprimere, Espresso. *Exprès; exprimé; clair; formel; intelligible.*

SPRETARSI, n. p. Depor l' abito di prete. *Quitter le petit collet, ou l' habit ecclésiastique.*

SPRETÀTO, TA, add. Da spretare. Dicesi in modo basso Colui, che ha deposto l' abito di Prete. *Qui a quitté le petit collet.*

SPREZZABILE, add. d' ogni g. *Fag.* Degno d' essere sprezzato, disprezzabile. *Méprisable, &c.* V. Sprezzevole.

SPREZZAMENTO, s. m. Spregio.

SPREZZANTE, add. d' ogni g. Che sprezza. *Méprisant; dédaigneux.*

SPREZZARE, v. a. Disprezzare, spregiare. *Mepriser; dedaigner; avoir du mepris.*

SPREZZATAMENTE, avverb. Con disprezzo. *Par mepris; avec mepris; dédaigneusement.* §. Per Vilmente. V.

SPREZZATO, TA, add. Da sprezzare. *Méprisé, &c.*

SPREZZATÒRE, s. m. Spregiatore. V.

SPREZZATRICE, *Segn. Tass.* Verbal. fem. di Sprezzatore, Disprezzatrice. *Méprisante; dédaigneuse.*

SPREZZATÙRA, s. f. Disprezzo, sprezzamento, Spregio. V.

SPREZZEVOLMENTE, avv. Con disprezzo. *Dedaigneusement; avec mepris.*

SPREZZO, s. m. Lo sprezzare, Disprezzo, *Mepris; dedain.*

SPRIÈMERE, V. Spremere.

SPRIGIONAMENTO, s. m. *Volg. It.* Lo sprigionare. *Elargissement.*

SPRIGIONÀRE, v. a. Cavare di prigione, Scarcerare. *Elargir; delemprisonner; tirer de prison.*

SPRILLARE, v. a. *Red.* Spremere, smugnere, cavare il sugo. *Exprimer; tirer le suc.*

SPRIMACCIÀRE, v. a. Spimacciare, rimenar bene la piuma nella coltrice. *Remuer le lit de plume.* §. E Arno nostro sprimacciando il letto, tutto l' orlo pien ha di tremolanti: qui in sentimento equivoco, e in ischerzo. *Remuer; fouiller; creuser; éculeuser.*

SPRIMACCIÀTA, s. f. Spimacciata. V.

SPRIMACCIÀTO, TA, add. Da sprimacciare, Spimacciato. *Lit de plume qui a été remué.*

SPRIMANZÌA, s. f. Squinanzia. V.

SPRIMERE, v. a. Esprimere. V.

SPRIMIMENTO, s. m. Lo sprimere, *Expression.*

SPRINGARE, V. Spingare.

SPRIZZARE, v. a. Minutamente schizzare. *Jaillir, rejaillir à petites gouttes.*

SPRIZZÀTO, TA, add. Da sprizzare. *Arrosé, &c.* Per Macchiato, chiazzato. *Tacheté; madré; ravelé.* Il ramarro è uno serpentello verde con quattro piedi, e ancora ne sono degli sprizzati, e di color nero, ovver bigio.

SPROBRÀTO, TA, add. *Fr. Jac. Tod.* Lo stesso che Esprobrato. V. Rimproverato.

SPROCCHETTO, s. m. *Voc. Dif. in Sprone.* Dim. di sprocco, *Petit scion; petit speron.*

SPROCCO, e SBROCCO, s. m. Brocco, stecco, fuscello, vermena, pollone, rampollo, e propriamente si dice Quello, che rimette dal bosco tagliato. *Scion; rejeton.* ¶. Talora si prende per Legatura di fascello di legne, o di fascine. *Hars.* §. Per Qualunque legno da ardere. *Fuche à brûler.* I tre tari gettarono uno sprocco di legno nel fuoco, così dicendo: tanto viva questo garzone, quanto questo sprocco pencrà a consumarsi.

SPROFONDAMENTO, s. m. Lo sprofondare, e cader nel profondo. *Ruine; affaissement; confidence.*

SPROFONDANTE, s. m. *Magal.* Pesantezza disforbitante, peso strabocchevole. *Poids ou pesanteur exorbitante.*

SPROFONDANTE, add. d' ogni g. *Magal.* Che sprofonda, Gravosissimo. *Qui s' abyme; qui s' enfonce.*

SPROFONDÀRE, v. n. Cader nel profondo. *S' écrouler; tomber en s' affaissant; s' abymer; s' affaisser.* §. Figuratam. per Impoverire, Spiantarsi, Rovinarsi. V. §. In signif. att. vale Grandemente sfondare. *Fouiller; creuser bien à fond.* Ma colla spada la freezza, e sprofonda. §. Figuratam. vale Annichilare, mandare in rovina, in precipizio. *Abymer; ruiner; détruire, anéantir.* I pazzi oggi hanno a dominare: i pazzi guastare, e porter via l' altrui fatiche, e le soltanze altrui, e 'l tutto sprofondar, far ogni male.

SPROFONDÀTO, TA, add. Da sprofondare. *Abymé; tombé en ruine.* §. Lunghezza non compita, larghezza intranfita, profondo sprofondato: qui vale Che non ha fondo. *Abîme sans fond.*

SPROLUNGÀRE, v. a. *Accad. Cr.* Prolungare, slungare, tirare in lungo. *Allonger; differer; retarder; distancer.* §. Sprolungarsi, n. p. *Magal.* Prolungarsi, slungarsi, protrarsi in lungo. *Aller en long; durer longtemps.*

SPROMETTERE, v. a. Dire di non voler mantenere la promessa. *Retirer sa parole.*

SPRONÀJA, s. f. Le piaga, che fa la percossa dello sprone. *Plaie faite par les coups d'éperon.*

SPRONÀJO, s. m. *Fir. Trin.* Fabbro di sproni. *Éperonnier.*

SPRONANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che sprona, stimolante. *Qui aiguillonne; qui pousse.*

SPRONÀRE, v. a. Pugnere collo sprone le bestie da cavalcare, perch' elle camminino; e si usa anche in signific. neutr. *Éperonner; piquer; appuyer l' éperon.* §. Per metaf. vale Sollecitare, affrettare. *Aiguillonner; pousser; presser; hâter.* Amor mi sprona per sì fatta maniera, che niuna cosa è, la quale io non faccia. §. In signific. neutr. vale lo stesso. Ben veggio, padre mio, siccome sprona lo tempo verso me. *Courir, s' écouler avec rapidité.* §. Spronar le scarpe, si dice figuratam. e in ischerzo di Chi va a piedi. *Aller à pied.*

SPRONÀTA, s. f. Lo spronare, e la puntura, o colpo di sprone. *Coup d' éperon.* §. Per metaf. vale Incitamento. V.

SPRONÀTO, TA, add. Da spronare. *Éperonné, &c.* §. Cane sprenato, si dice Quello, che alquanto sopra al piede ha un' unghia, ella quale dicesi sprone. *Chien éperonné.*

SPRONATÒRE, verb. m. Che sprona. *Celui qui éperonne.*

SPRONE, s. f. m. Strumento noto, col quale si pugne la cavalcatura, acciocchè ella affretti il cammino. *Éperon.* §. Dare sprone, dar di sprone, e dar degli sproni, Spronare. *Éperonner; piquer.* §. Sprone di cavaliere. *Cr. in Rigetigo.* Sorta di fiore, detto altrimenti Fiorcappuccio. V. §. Sprone per simile. Onde fico, e con amor si lagna, ch' ha sì caldi gli spron, sì duro il freno. *L' aiguillon de l' amour.* §. Sprone, per metaf. vale Incitamento, stimolo. *Aiguillon.* Gian Bologna punto dalle sprone della virtù, si dispose di mostrare al mondo, che ec. §. Dar di sproni, vale Spronare. V. §. A sprone battuto, a sprone battuti, poni avverb. vagliono Velocissimamente, a tutto corso. *A toute bride; à bride abattue.* §. Sproni, si dicono anche quei Brocchetti, che sono talora fu per lo pedale dell' albero. *Éperons; rejetons qui se trouvent au trone de l' arbre.* §. Sprone, si dice anche quell' Unghione del gallo, ch' egli ha alquanto di sopra al piè, e similmente quel del cane. *Ergot.* §. Sprone, si dice anche la Punta della prua de' navili da remo. *Pointe de la prue des bateaux à rames; éperon; avantrage; proüaine; esp.* §. Sproni, dicono i *Carpentieri*, ad alcuni pezzi di legno, che si congegnano diritti negli angoli delle mura. *Bitchets de rerue.* §. Sproni delle mura, o de' fondamenti, si dicono Alcune muraglie per traverso, che si fanno talvolta per fortificare le mura, e i fondamenti. *Éperons; contreforts.*

SPRONFILA, s. f. Stella dello sprone. *Molette d' éperon.*

SPROPIAMENTO, s. m. *Segner.* Spropiazione. V.

SPROPIÀRE, e SPROPRIÀRE, v. a. Privare, spodestare delle cose proprie, e si usa anche nel sentim. neutr. pass. *Depossider, dépouiller, dérober quelqu' un de son bien.* Spropriati, al n. p. *Se dépossiper, se dépouiller, se dérober.*

SPROPIÀTO, e SPROPRIÀTO, TA, add. da' lor verbi. *Depossédé, &c.*

SPROPIAZIÒNE, s. f. Lo spropiarsi. *Dépossession; dépossissement.*

SPROPORZIONÀLE, add. d' ogni g. Contrario di Proporzionale, Che non ha proporzione. *Incommensurable; non proportionnel.*

SPROPORZIONALITÀ, s. f. Astratto di sproporzionale. V. Sproporzione.

SPROPORZIONÀRE, v. a. Cavare fuor di proporzione. *Rendre disproportionne.*

SPROPORZIONATAMENTE, avv. Con isproporzione. *Sans proportion.*

SPROPORZIONATÌSSIMAMENTE, avv. Superl. di sproporzionatamente. *Sans aucune proportion.*

SPROPORZIONATÌSSIMO, MA, add. Superl. di sproporzionato. *Très-disproportionne.*

SPROPORZIONÀTO, TA, add. Che è fuori di proporzione, che non ha proporzione. *Disproportionne; qui n' a point de convenance ni de proportion.*

SPROPORZIÒNE, s. f. Contrario di proporzione, Mancanza di proporzione. *Disproporcion; disconvenance; inegalité; difformité.*

SPROPOSITÀRE, v. n. Fare, o Dire spropositi, operare fuor di proposito. *Faire ou dire des sottises; agir étourdiment.*

SPROPOSITATAMENTE, avv. *Magal.* In modo spropositato, a sproposito, fuor di proposito. *Deraisonnablement; mal-à-propos.*

SPROPOSITÀTO, TA, add. Da spropositare, Che è fuor di proposito, che fa, o dice spropositi. *Hors de propos; deraisonnable; fougueux; impertinent; absurde; ridicule.*

SPROPÒSITO, s. m. Cosa, che è fuor di proposito, contrario di Proposito. *Faute; sottise; bévue; coq-à-l' ane.* §. Fare agli spropositi, vale Fare un giuoco fanciullesco così detto. *Jouer à propos rompus.* §. A sproposito, posto avverbialm. vale Senza considerazione, senza bisogno, o senza opportunità. *Étourdiment; inconsidérément; sans nécessité.*

SPROPOSITÒNE, s. m. *Magal.* Accresc. di sproposito. *Lourde faute; grosse bévue.*

SPROPRIÀRE, e SPROPRIÀTO, *Cr. in* Spropiare, e Spropiato. V.

SPROTETTO, TA, add. *Salvin.* Non protetto, senza protezione. *Qui n' a aucune protection; qui est sans appui, sans protecteur.*

* SPROVAMENTO, s. m. Prova. V.

* SPROVÀRE, v. a. Tentare, provare, Esperimentare. V. §. Sprovarsi, n. p. Esercitarsi, Provarsi. V.

SPROVVEDÈRE, v. n. Contrario di Provvedere, Lasciare sprovveduto. *Dépourvoir; dégarnir; déguer; destituer.*

SPROVVEDUTAMENTE, avv. Senza provvedimento, incautamente, disavvedutamente. *Imprudemment; inconsidérément; au dépourvu; à l' improviste.*

SPROVVEDUTÌSSIMO, MA, add. Sup. di sprovveduto. *Absolument dépourvu, dénué, &c.*

SPROVVEDÙTO, } TA, add. Da sprovvedere,
SPROVVISTO, } Non provveduto, senza preparamento. *Dépourvu; dénué; destitué; dégarni.* §. Alla sprovvista, posto avverbialm. vale lo stesso, che Sprovveduta mente. *Au dépourvu.*

SPRUFFÀRE, v. a. Spruzzare.

SPRUNÀRE, v. a. Disprunare, togliere i pruni. *Couper les ronces, les épines.*

SPRUNÈGGIO, } f. m. Pugnitopo. *Houx-frelon.*
SPRUNÈGGIOLO, } *Son; petit houx.*

SPRUZZAGLIA, s. f. Acquicella, poca pioggia, e leggiera. *Petite pluie; bruine.*

SPRUZZAMENTO, s. m. *Segner.* Spruzzo, aspersione. *Arrosement; aspersion.*

SPRUZZÀRE, v. a. Leggiermente bagnare, o far faccia colla bocca focchiusa, mandando fuor con forza il liquore, che vi s' ha dentro, ovvero colle dita bagnate, o con ispazzole, o granatini, o simili. *Étuver, arroser, humecter légèrement.* §. Per simil. vale Sparger minutamente. *Saupoudrer.* E soppresso che sia, si levi la soppressa, e si dee spruzzar con sal trito.

SPRUZZÀTO, TA, add. Da spruzzare. *Étuvé, arrosé, humecté légèrement.*

SPRUZZO, s. m. Lo spruzzare, sprazzo. *Arrosement; aspersion; étuvée.*

SPRUZZOLÀRE, v. n. Piovigginare. *Bruiner; pleuvoir à petites gouttes; tomber quelques gouttes de pluie.* §. Per similit. Spruzzare. V.

SPRUZZOLÀTO, TA, add. Da spruzzolare. *Arrosé, &c.* §. Per similit. vale Chiazzato, picchettato. *Tacheté; madré, &c.* Fra verde, e spruzzolato per tutto di macchiette gialle, rosse, e turchine.

SPRÙZZOLO, s. m. Spruzzo. V.

SPUGNA, s. f. Sorta di pianta, che nasce nel fon-

ado del mare. *Spunge*. §. Spugne, si chiamano le fatti bucherati a guisa delle spugne marine, i ali si adoperano per adornamento di fontane, e otte. *Spongine*. §. Lisciar la spugna. *Dam.* E antera proverb. per sfiorentarsi, il tentare inutilmente qualche cosa impossibile a farsi, o a riuscire. *Vouloir prendre la lune avec les dents*.

SPUGNAZIONE, s. f. *Guacc.* Lo stella, che Espugazione. V.

SPUGNIUZZA, s. f. *Benv. Cell.* Dim. di spugna, *ine spongee*.

SPUGNONE, s. m. *Vit. Bif.* Certa pietra bianca Velterra, che serve per far gesso. *Pierre gypsaire*.

SPUGNOSITÀ, SPUGNOSITÀDE, SPUGNOSITÀTE, s. f. Parità, rarezza simile a quella della ugna. *Qualite de ce qui est spongieux*.

SPUGNOSO, SA, add. Bucherato a guisa di spugna. *Spongieux; poreux; semblable à l'éponge*.

SPULARE, v. a. *Salvin.* Spurgare il frumento dalpula. *Ecarter le ble*.

SPULCELLARE, v. a. Dispulcellare, sverginare *puceler; deflorer*.

SPULCELLATO, TA, add. Da spulcellare. *Deflorée, &c.*

SPULCIALETTI, s. m. *Bum. F.* Servigiale; quello, che rifà, e spulcia i letti; e si dice in disprezzo a persona vile, e di simil mestiere. *Petit domestique, ou homme de néant*.

SPULCIARE, v. a. Tor via da dosso le pulci, e usa anche in figura, e in p. *Oter les puces*.

SPULEGGIARE, *Ar. Cass.* Che anche scrivesi SPULEZZARE, Scamiojare, Svignare, Solettare, appare. V.

SPULEZZARE, v. n. Fuggir con grandissima fretta. *S'enfuir vitement*.

SPULEZZO, s. m. L'atto dello spuleazare. *Fuite rapiere*.

SPULZELLARE, v. a. Spulcellare, sverginare. *puceler; deflorer*.

SPUMA, s. f. Schiuma. V.

SPUMANTE, add. d'ogni g. Che fa spuma, *Écumant; qui écume*. §. Per Coperto di spuma *Écumeux; couvert d'écume*. Con animaccettato, mano si mostravano, come gli arditi cavalli con spumante freno si debban reggere.

SPUMARE, v. n. Schiumare, fare, o generar spuma. *Écumer; faire de l'écume*.

SPUMATO, TA, add. Da spumare. *Écumé, &c.*

SPUMEGGIANTE, add. d'ogni g. Che spumeggia. *Écumant; écumeux*.

SPUMEGGIARE. V. Spumare.

SPUMIERO, ERA, add. *Marchetti* Spumeggiante, spumoso, schiumoso. *Écumeux*.

SPUMOSO, SA, add. Pieno di spuma. *Écumeux*.

SPUNTANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che spunta, che comincia a nascere. *Qui commence à éclorre, à pointer*.

SPUNTARE, v. a. Levar via, o guastar la punta. *Ébréchir; rompre, ou casser la pointe*. §. Per metaf. Fatto ha d'orgoglio al petto schermo e, ch' ogni facetta Il spunta fino corbin, perchè, *Smoussé* Quando il colpo mortal laggiù d'iscife, e Infea spuntarsi ogni facetta. §. In figura, neutr. e Cominciare a nascere, apparire, uscir fuori. *Naître, éclorre, sortir, pointer, commencer à apparoître*. Nè ancora spuntavano li raggi del sole ben, quando tutti entraron in cammino. §. Spuntar la barba, le corna, le bolce, o simili, vale mincciare a metterle, o mandarle fuori. *Pointer, commencer à sortir*. §. Spuntare, dicesi anche il cellar dal libro il ricordo preso, e scritto di cose vendute, o prestate altrui. *Effacer, biffer, &c.* §. Spuntare alcuno, vale Burnoverlo dalla opria opinione. *Desenrager; diffamer*. §. Spuntare alcuna cosa, vale Sperarla, attenerla, rimuovendo le difficoltà. *Surmonter; vaincre, &c.* §. Egli è stato il primo dopo gli antichi, che trovato il modo di spuntare colla temperatura de' fuoi il periodico, perido, cioè di dimostrarlo, di ivare a scarpellarlo. *Dompter, vaincre la dureté porphyre*. §. Spuntare, per Levare ciò, che tie appuntata alcuna cosa, come Spilli, e simili; ilrario di Appuntare. *Desicher; ôter les épingles, les pointes, &c.* Un inbuto numero di ornaa alle quali spuntando i fazzoletti, ne rabavan gli li.

SPUNTÀTO, TA, add. Da spuntare; senza punta, che ha la punta rotta, o guasta. *Émoussé, &c.* Spuntato, per Usato fuori, Nato. *Né, né à, né.* Tu se' un albero fiore, etc. Ei fu spuntato tra il ccio, e la brioata del mio prato.

SPUNTATURA, s. f. Lo spuntare, e quello, ch' s' è levato della cosa, che s' è spuntata. *L'action d'épointer, d'ébrecer, de rogner en pointe, & ce on a retranché en coupe en ciseaux, &c.*

SPUNTELLARE, v. a. Levare i puntelli. *Sterdéançons*.

SPUNTO, TA, add. Squallido, smorto. *Pâle, ve; plombé*.

SPUNTONÀTA, s. f. Colpo di spuntone. *Coup d'époncon*. §. Figuratam. per Parole di scherno, o di motteggio. *Coup de dent; brocard*. I motti, le frecciate, e le spuntonate, che gli si dettero sopra ciò, furono quelle poche.

SPUNTONCELLO, s. m. *Prof. Fior* Dimin. di Spuntone; Spuntoncino. *Petit éperon*.

SPUNTONCINO, s. m. *Salvin.* Spuntoncello. V.

SPUNTONE, s. f. Arme d'asta con lungo ferro quadro, e con molto grosso, ma acuto. *Espiot*. §. Per metaf. fu detto di cose immateriali, come Egli percuote se medesimo collo spuntone della sua parola. *Il se pique lui-même avec les paroles*.

SPUNZECCHIÀTO, TA, add. *Accad. Cr.* Stimolato, spronato, provocato. *Aiguillonné, piqué, &c.*

SPUÒLA, s. f. *Cr. in Spola*. Che anche dicesi SPOLA; Sorta di Strumento a uso de' Tessitori. *Navette*.

SPURÀRE, v. a. *Red.* Nettare, Purgare, fargare, purificare. *Nettoyer, décrasser, purger; purifier*.

* SPÙRCIDO, DA, add. Sporco. V.

SPURGAMENTO, s. m. Lo spurgare, o il purgare, nettare. *Purgation; nettoyement*.

SPURGARE, v. a. Far forza colle feci di trar fuori il catarro dal petto; e dicesi anche nel sentimento, e nel pass. *Crusca*. §. Per lo stesso, che Purgare. *Purger, purifier, purifier*. La forza del vino si distingue la superfluità del corpo, e spurga per sudore, e per orina.

SPURGATO, TA, *Salvin.* add. Da spurgare. *Nettoyé, &c.*

SPURGAZIONE, s. f. Spurgamento. V.

SPURGO, s. m. L'atto dello spurgarsi. *Purgation; ensuitement*. §. Per la Materia, che si spurga. *Crachin*.

SPURIO, RIA, add. Nato d'adulterio, o incestio. *Bâtard, adultérin, illégitime*.

SPURCAMARE, s. m. e s. Usata anche neutr. pass. Spurar fovente, ma più spesso usata. *Crracher souvent, ou plus souvent, & plus souvent*. §. In atto lec. vale Spurar nel viso altrui per disprezzo. *Cracher au visage ou au nez de quelqu'un*. Sarà tradotto, e messo in mano delle guardie, e farà schernito, spulacchiato, e flagellato.

SPUTACCHIÈNA, s. f. *Bell. Fior. e Red.* Sorta di vaso da spurar dentro. *Crachoir*.

SPUTACCHIO, s. f. m. Sputo. *Crachat*.

SPUTACCHIOSO, s. f. add. e f. Uomo che profferisce parole, e che mangia cose più ad immodo. *Mauvise disputeur; homme opiniâtre, qui fait des disputes sur tout*.

SPUTARE, v. a. Mandar fuori dal vaso, cutarro, o altra cosa per bocca. *Crracher*. §. Per simile, vale Mandar fuori checchella con rispetto. *Cracher, tirer, jetter avec violence*. Non ripugnò, ammalparolaute tanto velenose una pozza di piombo. §. Spurar vendo, vale Star in sul grande, e ostentar gravità. *Faire l'homme d'importance, le sérieux, un quant à moi*. §. Spurar di se stesso, o nelle dita, vale Affrettarsi ben bene. *Se donner bien de la peine, travailler beaucoup*. §. Spurar bottoni, lo dicesi, che Sbottoneggiare. V. §. Spurar sentenze, vale Profferir sentenze con affettazione, e dove non occorre. *Cracher des sentences*. §. Spurar sangue, si dice del Mobilar e affettazione d'esser savio. *Faire le savant*.

SPUTASENNO, s. f. m. Colui, che mostra affettatamente d'esser savio. *Homme qui s'ingère de savoir, qui fait le savant, ou qui affecte de paroître tel*.

SPUTATO, TA, add. Da spurare. *Crraché*. §. Sopertato, e spurato nel volto, qui nel secondo significato, di spuracchiare. *Barbouillé, crraché*. §. Per, o parere una cosa sì colà pretto, e spurata, vale in modo basso Essere formichiato bene, parere l'effetta cosa appunto. *Être ou paroître à merveille le teint crachée*; Egli par fino padre pretto, e spurato C' *il est le père tout crraché*.

SPUTATONDO, s. m. Dicesi di persona, che dia fal grave in checchi. Fa. *Qui fait le grave, le quant à moi, qui se mêle de quant à moi*.

SPUTAZÙCCHERO, s. m. *Crusca in Zucchero*. V.

SPUTO, s. m. Saliva, la materia, che si sputa, e l'atto stesso dello sputare. *Crrachat*.

SPUZZARE, V. Puzzare.

SQUACCHERA, e SQUACQUERA, s. f. Sterco liquido. *Fiente, merde liquide*. §. De' fiori barini si veggon per tutto affatto, siccome è il Ta nazione della porta. Don Meta, Manico di scopa, e lo Squacchera, ed altri. qui nome proprio, hoto per baia. *Fiente de mem burlesque*. §. Pranzare, o finiti, a squacchera, vale Pranzare a uso, o all' altrui spese. *Aux dépens, ou à l'aumône, ipper*.

SQUACCHERARE, e SQUACQUERÀRE, v. n. Propriamente Cacar tenero, e figuratam. Far presto checchella. *Fiener, ou faire quelque chose promptement, à la hâte*.

SQUACCHERATAMENTE, e SQUACQUERATAMENTE, avverb. Dicesi Ridere squaccheratamente, cioè Con grande strepito, sconciamente, colla bocca spalancata. *Rire à gorge déployée, à ventre déboutonné, rire à crèveçur*.

SQUACCHERATO, e SQUACQUERÀTO, TA, add. Da squaccherare, e squacquerare, che vaglino Cacar tenero, o far presto checchella. *Fiéré, ou fait bien vite*. §. Per Aggiunto di qualunque cosa tenera, o che abbia poca consistenza. *Liquide; tendre*. Ma non prima alla bocca fe le pole, non per la nocirà, ma per graffeaza dell' uve squacquera e, e paotanole. *Raisins trop mûrris, & trop rendres*. §. Per Umoderato, fenneio, ed è aggiunto di riso. *Riz innondéré; grands éclats de rire*. Non doverà per cagion, ec. far le più squacquerate risa del mondo, chi fa qualcosa di garbo.

SQUACQUERA, SQUACQUERÀRE, SQUACQUERATAMENTE, SQUACQUERÀTO. V. Squaccherà, Squaccherare, Squaccheratamente, ec.

SQUADERNARE, v. a. Volgere, e rivolgere minutamente, e attentamente le carte de' libri. *Feuilleter un livre*. §. Per Manifestare, apertamente mostrare. *Manifester; montrer, découvrir; faire parlire*. Nel fur proteolo vidi, che s' interna legati insieme in un volume ec., che per l'uso verto fi squaderna. §. Per Disfiancare. *Ouvrir bien; rendre de sure la jointure*. Un par d'occhiacci ollari di fumore così addosso a un tratto gli squaderna. §. Per Cicatrizzarsi. *Tirer debrits, fortir*. La camicia che si fecciata, e nera, ec. squaderna fuori, e raggiade in un brano. §. Per Riguardare, o considerare minutamente. *Épischer, examiner, & considérer attentivement*. Dittatorno hai cento libri, e fantasia, che a un par d'occhio ti squaderan tutto. Ma quanta cui più fino d'capriccio.

SQUADRA, s. f. Strumento, col quale si formano, o si riconoscono gli angoli retti. *Équerre*. §. Essere a squadra, o finiti, vale Essere in situazione perpendicolare. *Être en équerre*. §. Fuor di squadra, vale Senza aggiustare, o regolare colla squadra. *Qui n'est pas en équerre*. § Onde Zirbe fuor di squadra, neutralam. vale Essere freccolato, difordinato. *Être derange, e égaré, en désordre*. §. Uscir di squadra, per figuratam. vale Uscir de' termini. *Sortir des bornes*. §. Per Banda, squadrone. *Escadre; escadron*. §. Alcuni vi offer poco meno, che ne fan squadre d'uomini d'arme, contando venti per squadra. §. Per Quadrangolo, molto di una determinata di perione. *Bande, troupe*. Nè gli diede in pall' infamia di Petro, poichè fece il nglinon di lui tribato capo di squadre a seppellire i morti nella mala pugna. §. Squadra zoppa, *Fr. Dio.* Strumento volgarmente detto Bilbrello, che usa dagli Architetti, e Ingegnieri per piglian angoli. *Bivau; fusée qu'ils ont instrucile*.

SQUADRANTE, s. m. V. Quadrante.

SQUADRARE, v. a. Render quadro, o ad angoli retti checchella, aggiustar colla squadra. *Dresser à l'équerre, équarrir, dréer, rendre à angles droits*. §. Per metaf. vale Guardare una cosa dal capo al piede minutamente considerandola. *Examiner depuis le pied, jusqu'à la tête, considérer attentivement*. §. Squadrare, per per metaf. Al noc delle due parole il fadin le mani alzò con ambedue le mani, dicendo: Iddio Dio, ch' a te le squadro, cioè a te, e a t. disprezzo, e obbrobrio, le faccio. *Je te fait à ta barbe, en mépris de ta*. §. Per Squadrare, Dicesi Guardare bella, e legguardo, ec. Dimmi cuore per te fi squadra, e d'ogni allegrezza Si spoglia. §. Per Rompere, spezzare. *Rompre, briser, écrasser*. Chi verrà mai, che squadre questo mio cor di finalto? cioè rompa, e spezzi.

SQUADRÀTO, TA, add. Da squadrare. *Dressé à l'équerre*. §. Per Esaminato, considerato, *Examiné, considéré attentivement*. Costoro considerato il tutto con diligenza, e squadrato bene ogni cosa, ec. riferiranno pubblicamente, ec.

SQUADRATORE, verb. m. Che squadra, che esamina. *Observateur, qui examine*. §. Squadratore, *Fr. Dip.* Scarpellino, che lavora pietre, o marmi squadre. *Tailleur de pierre*.

SQUADRATÙRA, s. f. *T. de' Legnajuoli, e simili*. Lo squadrare un pezzo di legno. *Équarrissement*.

SQUADRIGLIA, s. f. *Segner.* Piccola squadra. V. Quadriglia.

SQUADRO, s. m. Lo squadrare, cioè il misurar colla squadra. *L'action de mesurer avec l'équerre*. §. Squadro, è anche il nome d'una specie di pesce di mare affai grosso, coperto di pelle aspra, e cuvida. *Ange*.

SQUADRONARE, v. a. Fare squadroni, ordinare squadroni. *Ranger en escadrons*. §. Squadronarsi, neutr. pass. *Chiabr.* Schierarsi, porsi in ordinanza. *Se ranger par escadrons; ou en ordre de bataille*.

SQUADRONÀTO, TA, add. Da squadronare. *Ranger en escadrons*.

† SQUADRONCELLO, sust. m. Piccolo squadrone, siccome schieretta piccola schiera. Squadroncino. V.

SQUADRONCÌNO, s. m. Dim. di squadrone. *Petite escadron*.

SQUADRONE, sust. m. Banda, schiera. *Escadron*.

† SQUADRONISTA, s. m. Colui che entra in cotale unione, e camerata di gente, cui si dà nome di squadrone. *Qui fait de plusieurs amis une espèce d'escadre*.

SQUADRÙCCIA, s. f. *T. de' Carradori*, e simili Pezzo di legno incavato in mezzo, che s'usa a prendere le misure, *Calibre*.

SQUAGLIÀRE, v. a. Liquefare, sfruggere, contrario di Coagulare. *Fondre; liquefier.* §. Per metaf. vale Dissruggere, consumare. *Consumer; dévoriere.* Ma voi, Madonna, della mia travaglia, che sì mi squaglia, prendavi mercede.

SQUAGLIÀTO, TA, add. Da squagliare. *Fondu, &c.*

SQUALLIDEZZA, s. f. Affratto di squallido. *Pâleur; maigreur.*

SQUALLIDO, DA, add. Scolorito, spunto. *Pâle; défait; blême; mivre.* §. Per metaf. vale Buio, oscuro, orrido. *Sombre; effroyable; obscur.* Nè sia terra uliginosa, nè monte arenoso, e sterile, nè valle troppo oscura, e squallida, cioè buja, orrida. §. Per Mesto, malinconico. *Lugubre; triste; melancolique; funebre; morne.* Non nozze sollazzevoli, ec. ma una pioggia di squallidi congiugnimenti, e un fastidio d'ogni cosa crescevа sopra la terra.

SQUALLORE, s. m. Pallidezza eccedente. *Pâleur mortelle; pâleur de la mort.*

SQUAMA, s. f. Scaglia del pesce, e del serpente. *Escaille.* §. E per similit. fu detto anche di altre cose dure fatte a quella foggia. *Escaille.* Aggiungendo colpi a colpi, li quali per li duri squami quasi in vano si danno. §. Squama, *Prof. Fior.* per similit. Maglia di giaco. *Maille d'une cotte d'armes.*

SQUAMO, s. m. *Guid. G.* Lo stesso, che Squama. V.

SQUAMÒSO, SA, add. Che ha squama. *Écailleux, couvert d'écailles.* §. Per similit. vale Crostoso. *Tout couvert ou rempli de croûtes.* Inaspriscesi rugosa canutezza dello squamoso capo.

SQUARCETTO, s. m. Piccolo squarcio. *Petite déchirure; petit accroc.*

† SQUARCIACUORI, s. f. Donna che uccella amanti. *C'est une; qui charme, ou qui s'attache à plaire aux hommes.*

SQUARCIAMENTO, s.m. Lo squarciare. *Déchirure; accroc.*

SQUARCIÀRE, v. a. Rompere, spezzare, stracciare sbranando, e non che nel sentim. att. si usa pur nel signific. n. p. *Déchirer; accrocher; dilacerer; déchirer; lacerer; démembrer.* §. Per metaf. Aprire, spalancare. *Ouvrir.* Allora il monetier: così si squarcia la bocca tua per dir mal, come suole.

SQUARCIASACCO, A squarciasacco, posto avverb. col verbo Guardare, che più comunemente dicesi A stracciasacco, vale Con guardatura borbera, stravverso, e con mal piglio. *Regarder de travers, ou de mauvais oeil.*

SQUARCIÀTA, s. f. Colpo, che squarcia. *Coup qui déchire.*

SQUARCIÀTO, TA, add. Da squarciare. *Déchiré; accroché.* §. Per metaf. vale Sbaragliato, rotto. *Mis en déroute.* Arminio per tutto l'esercito cavalcando, a ognuno ricordava la ricevuta libertà, le squarciate legioni.

SQUARCIATÒRE, v. m. Che squarcia. *Qui déchire; qui démembre.*

SQUARCIATURA, s. f. Lo squarciare. *Déchirement.*

SQUARCINA, s. f. Arme atta a squarciare, come sono la fiorta, la scimitarra, e simili. *Sabre; coutelas courbe; timeterre.*

SQUARCIO, s. m. Taglio grande. *Découpure; grande déchirure.*

SQUARCIÒNE, s. m. *Magal. Salvin.* Sfarzoso, fastoso, e vale anche Spaccone, Millantatore. V.

SQUARQUÒJO, JA, add. Sucido, sfritto, ma più comunemente si dice di Persona vecchia calcatoja. *Un vieux faligaud, decrepitaire.*

† SQUARTAMENTO, s.m. Divisione fatta in quarti, e dicesi del corpo degli animali. *Écartelement; division faite en quartiers.*

† SQUARTANÀTO, TA, add. Voce Scherzevole, uscito di quartana, libero dalla quartana. *Guéri des fièvres quartes.*

SQUARTAPICCIOLI, s. m. *Manof. Fl. 12.* Colui, che in qualsiasi partizione col compagno, e massime quando trattasi di danaro, vuole che sia scompartito con minino che. *Un chaffeur.*

SQUARTÀRE, v. a. Dividere in quarti. *Écarteler; mettre en quatre quartiers.* §. Figuratam. Fare una bravata, o tagliata, o uno spaventacchio, o un sopravvento non è altro, che minacciare, e bravare, il che si dice ancora Squartare, e fare una squartata. *Faire une bravade, une fanfaronnade, une menaçade.* §. Squartar lo zero, vale Fare i conti con esattezza, e puntualità; e anche talora si prendono per Spendere con soverchia parsimonia. *Lesiner; fendre un liard en quatre.*

SQUARTÀTA, s. f. Lo squartare. *L'action d'écarteler.*

SQUARTÀTO, TA, add. Da squartare; Diviso in quarti. *Écartelé.* §. Per similit. si dice dell'Armi divise in quattro parti. *Écartelé.* Se ne vede esempio ne' Conti Guidi, l'arme de' quali squartata per traverso, come dicesi A fghembo.

SQUARTATÒRE, v. m. Che squarta. *Bourreau; bouchet; celui qui écartèle.* §. Per Ischerro, Tagliacantone. V.

† SQUASILIO, sust. masc. Maraviglia eccedente, o altra azione smorfiosa. *Manières affectées.*

SQUASIMODÈO, s. m. Si dice in ischerzo in vece di Minchione, o uccellaccio, a nomo di poco senno, un dormi, un uomo nuovo. *Un fot; un lourdaud; un badaud, &c.* V. Minchione. §. Squasimodeo, ha talora forza d'interjezione, o di tramezzo, simile al Francese. *Mafei.* §. Oggi i Contadini Toscani, e la plebe dicono Squasimodeo anche in vece di Verbigrazia. *Par exemple.*

† SQUASSAFORCHE, s. f. m. Scampaforca, Rompicollo, Scavezzacollo. V.

† SQUASSAMENTO, s. m. Crollamento, Dibattimento, Scossa. V.

SQUASSÀRE, v. a. Scuoter con impeto. *Ébranler; branler; bocher; secouer.*

SQUASSO, s. m. Scossa impetuosa. *Rude secousse; ébranlement.*

SQUATRARE. V. Squartare.

SQUILLA, s. f. Campanello, ed è propriamente quello, che per lo più si mette al collo degli animali da fatica, ma fi trasferisce a ogni sorta di campana. *Sonnette; clochette; cloche.* §. Squilla, per Ora determinata di suono di campane sul far del giorno. *L'Angelus du matin.* E dall'alba alle squille udirò ognora strumenti lavorare. §. Squilla, spezie di Cipolla, o piuttosto specie d'erba simigliante a cipolla, la quale è calda, e fecca in secondo grado, onde la sua radice grossa fi consà più ad uso di medicina, che le foglie. *Scille; ou squille; oignon marin.* §. Squilla, è anche il nome d'una spezie di gambero di fiume, e di mare. *Sorte de cancre de mer & de rivière, auquel on donne le nom de squille.*

SQUILLANTE, add. d'ogni g. Che squilla, e si dice di voce, e di suono, e vale Acuto, chiaro, risonante. *Resonnant; retentissant; éclatant; aigu; clair.*

SQUILLANTEMENTE, avv. *Salvin.* In modo squillante. *D'une manière éclatante; avec un son retentissant.*

SQUILLÀRE, v. n. Sonare, risuonare, render suono. *Resonner; retentir; rendre, renvoyer un son éclatant.* §. Onde avverrà, che dopo mille, e mille anni altamente, e in rime, e in carmi dall'altrui bocche or l'una, or l'altro squille: qui per similit. e vale Risuoni il nome loro ne' versi, e nelle prose. *Leurs noms retentiront encore après mille ans en vers & en prose.* §. Squillare, per Nitrirsi, e volare con prestezza. *Se mettre à voler, s'activer en voler avec rapidité.* E lo smeriglio si vede squillare di cielo in terra, e la rondine ha innanzi. Da poichè sente il gran soffiar del vento, per forza d'esso il fuoco fuori squilla. §. In significat. att. vale Sgagliare. V.

SQUILLATO, TA, add. Da squillare. *Qui éclate; qui résonne; qui retentit.* §. Squillato, *T. del Blasone.* Dicesi degli animali rappresentati con una squilla. *Clarine.*

SQUILLETTO, s. m. Dim. di squillo, per Ispillo. *Petit gilet.*

SQUILLÍTICO, CA, add. Di squilla, in significato di Cipolla, ed è per lo più aggiunto di aceto, o di vino. *Vinaigre ou vin scillitique.*

SQUILLO, s. m. Suono. *Son.* §. E per lo spillo, onde spillarsi le botti. *Gilet.*

SQUILLÒNE, s. m. Squilla grande, in significato di Campana. *Une grande cloche.*

SQUINANTE, e SQUINANTO, s. m. Il fiore del giunco odorato. *Fleur de jonc odorant.*

SQUINANTICO, s. m. Colui, che ha il male della squinanzia. *Qui a une esquinancie.*

SQUINANTO. V. Squinante.

SQUINANZÍA, s. f. Infiammazione delle fauci, e della laringe, che rende difficoltà nel respirare, ed inghiottire; che dicesi anche Sprimanzia, Scherranzia, e Schinanzia. *Esquinancie; squinancie.*

SQUINTERNÀRE, v. a. *Volg. It.* Sconcertare, Disordinare. V.

SQUINTERNÀTO, TA, add. Da Squinternare. V.

SQUISITAMENTE, avverb. Con isquisitezza, perfettamente. *Soignéusement; parfaitement; delicatement; finement.*

SQUISITEZZA, s. f. Affratto di squisito. *Grande délicatesse; perfection; excellence; bonté.*

SQUISITISSIMAMENTE, avverb. Sup. di squisitamente. *Très-delicatement, &c.*

SQUISITISSIMO, MA, add. Superl. di squisito. *Très-exquis; parfait, &c.*

SQUISITO, TA, add. Che è di perfetta qualità, o condizione, eccellente, sfatto. *Exquis; parfait; excellent; très-exquis.*

SQUITTINÀRE, v. a. Mandare a partito, e rendere il voto per l'elezione de' Magistrati, o simili. *Passer par le scrutin; donner sa voix, son suffrage.*

SQUITTINÀTO, TA, add. Da squittinare, mandato a partito in isquittino. *Passé par le scrutin.*

SQUITTINATÒRE, v. m. Che squittina. *Qui donne sa voix, son suffrage.*

SQUITTÍNO, s. m. Adunanza di cittadini per creare i Magistrati nella repubblica, o simili; e anche Partito, che si fa per isquittinare, *Scrutin; assemblée pour l'élection des Magistrats, & l'action de donner sa voix, ou son suffrage.*

SQUITTIRE, v. n. Stridere interrottamente, e con voce sottile, e acuta, ed è proprio de' bracchi, quando levano, e seguitano la fiera, che in loro si dice anche Bociare; e per similit. si trasferisce all'uomo, e ad altri animali. *Glapir; glatir.* §. Squittire, vale anche lo stesso che Risquittire. V.

SQUITTÍTO, TA, add. Da squittire. *Glapi*, ¶. Col ventre del porco squittito in iscambio del suo. Qui per similit. nel secondo signific. di squittire. *Ente.*

SQUOTOLÀRE, v. a. *Malm.* Battere il lino, *Barre le lin.* E figuratam. Battere, bastonare. V. Scotolare, e Batterе.

SRADICAMENTO, s. m. *Segner.* Lo sradicare, svellimento, estirpamento. *Déracinement; extirpation.*

SRADICÀRE, v. att. Diradicare, cavar di terra le piante colle radici. *Déraciner; arracher, tirer de terre.*

SRADICÀTO, TA, add. Da sradicare. *Déracine.*

† SRADICATÒRE, s. m. Che sradica, estirpatore. *Qui déracine.*

SRAGIONÈVOLE, add. d'ogni g. Senza ragione, irragionevole. *Déraisonnable; irraisonnable; qui n'est pas doué de raison; incapable de raison.*

SREGOLAMENTO, s. m. *Segner.* Disordine, sregolatezza. *Dereglement; desordre.*

SREGOLATAMENTE, avverb. Senza regola. *Déréglement, d'une manière déréglée, sans règle.*

SREGOLATEZZA, s. f. Affratto di sregolato. *Déréglement; desordre.*

SREGOLÀTO, TA, add. Contrario di regolato. *Dereglé; derangé; en desordre.*

SREVERENTE, add. d'ogni g. Che non ha reverenza, irreverente. *Irreverent.*

SREVERENTEMENTE, avv. Senza reverenza. *Irreverémment, avec irreverence.*

SREVERENZA, } s. f. Contrario di reverenza. *Irreverence; manque de respect.*
SREVERÈNZIA, }

SRUGGINÌRE, v. a. Pulir della ruggine. *Dérouiller.*

STA, Sta, detto così assolut. V. Stare.

STABBIÀRE, v. n. Stallare, fare stabbio; e dicesi propriamente del Fare star le greggi la notte ne' campi per ingrassargli; e si prende anche per Concimare. *Parquer les brebis.* §. Per Concimare. V.

STABBIÀTO, TA, add. Da stabbiare. *Fumé, &c.*

STÀBBIO, s. m. Concime, sterco delle bestie, letame. *Fumier; amendement; engrais.*

† STABBIUÒLO, s. m. dim. di Stabbio. *Petite quantité de fumier.*

STÁBILE, add. d'ogni gen. Fermo, durabile, permanente. *Stable; ferme; durable; constant; perseverant; permanent; immuable.* §. Stabile, è anche termine legale, contrario di mobile, e si dice di case, poderi, e simili beni, che non si muovono, nè possono muoversi. *Biens stables.*

* STABILEZZA, s. f. Stabilità. V.

STABILIMENTO, s. m. Lo stabilire, e la cosa stabilita, o stabile. *Établissement, fondement; stabilité.*

STABILÌRE, v.a. Statuire, deliberare, ordinare, deputare, assegnare. *Établir; délibérer; assigner; ordonner; statuer; arrêter; députer; destiner; fixer; déterminer; constituer.* §. Per Porre, collocare. *Placer; établir.* Quelli, ch'ebbe nome Lucifer, a cui Iddio aveva fatto tanto onore, che l'aveva stabilito sopra tutti gli altri, egli montò in orgoglio, cioè Posto, collocato.

STABILISSIMO, MA, add. Superl. di stabile. *Très-stable, &c.*

STABILITÀ, } f. f. Affratto di stabile, fermezza. *Stabilité; fermeté.*
STABILITÀDE, }
STABILITÀTE, }

STABILÍTO, TA, add. Da stabilire. *Établi, &c.*

STABILITÒRE, v. m. Che stabilisce. *Celui qui établit, qui fonde, &c.*

STABILMENTE, avverb. *Segner.* Fermamente, con istabilità. *Solidement; fermement.*

† STABULÀRE, v. a. Stallare. V. §. Propriamente dicesi dello abitare nelle stalle. *Demeurer dans l'écurie, à l'étable.*

† STABULÁRIO, s. m. Colui che ha cura della stalla, stallaro. *Garçon d'écurie.*

STACCA, s. f. Forte quel ferro, in forma d'anello fitto nelle mura, dove si metton le insegne. *Crampon qui on attache aux murs.*

STACCAMENTO, s. m. Lo staccare. *L'action de détacher, ou de se détacher; disjonction.*

STACCÀRE, v. a. Spiccare. *Détacher; séparer; désjoindre.*

* STACCATEZZA, s. f. Staccamento. V.

STACCATÍSSIMO, MA, add. Sup. di staccato. *Très-detaché, &c.*

STACCÀTO, TA, addietto. Da staccare. *Détaché, &c.*

STACCETTO, sub. m. Dim. di staccio. *Tamis*.

STACCIÀJO, sub. m. Colui che fa, o vende gli staccj. *Faiseur & vendeur de tamis, de remis*.

STACCIARE, v. a. Separare collo staccio il fine dal grosso di checchessia, ma si dice più propriamente della farina. *Sasser; tamiser; passer au tamis, ou au tamis*.

STACCIATA, s. f. Quella quantità di farina, che si mette una sola volta nello staccio. *La quantité de farine qu'on met en une fois dans un tamis, ou remis*.

STACCIATÙRA, s. f. Crusbello. *Son; recrepe*.

STACCIO, s. m. Specie di vaglio fine, con cui si trae per mezzo di un panno finito alla fiamminga, fatto di crini di cavallo. *Sas; tamis*.

STADERA, s. f. Strumento, col quale si pesano varie cose, sostenendole, benchè grandissime col peso d'un piccol contrappeso, il quale volgarmente si chiama Romano, o Piombino. *Peloire; romaine*.

STADERINA, s. f. Dim. di staderа. *Petit peloire; petite romaine*.

STADERÒNE, s. m. *Pref. Fior.* Accresc. di staderа. *Gros peloire*.

STÁDICO, s. m. Quello, che da un Potentato si inferma nelle mani dell'altro per sicurtà di mantenere il patto convenuto. *Ostage*. §. Per metaf. vale Pegno. *Gage, ostage*. Io starò qui stadico, che mai non si partirà infino che all'opera vorrete dato effetto. §. Studico, per lo Freletto del criminale, ma non è voce nostra. *Lieutenant criminel*.

STÁDIO, s. m. Voce Lat. Ottava parte di un miglio. *Stade*.

STAFFA, sub. f. Strumento per lo piè di ferro, pendente dalla sella, nel quale si mette il piè facendo a cavallo, e cavalcando vi si tien dentro. *Etrier*. §. Staffa, è anche uno strumento de' fabbri, per lo di cerchiare i loro lavori, fatto a somiglianza delle staffe da cavaliere, ne' quali si tirano terra, in cui si gettano medaglie, o altre diverse fe di metallo. Vitruv. §. Staffa, si dice anche un ferro, che sostiene, o rinforza, o tiene collegato checchessia, ed è di forma quadra, o anche curva. *Crochet de fer*. §. Staffa, è anche uno strumento da mare, fatto a guisa di staffa, con alcune campanelle; che anche si dice Staffetta. *Cymbale*. §. Staffa, da' Notomisti, per similitudine, s'appella un di quei ossi, che si trovano nella cavità dell'orecchio degli animali. *Étrier*. §. Tenere il piede in due staffe, o simili, proverb. che vale Tenere a un medesimo negozio pratica doppia, per terminarsi con il vantaggio, e anche Prepararsi per eventi diversi, o contrari. *Avoir deux, ou plusieurs corde à son arc*. §. Tirare alla staffa, fig. raram. vale Accennare malvolentieri all'altrui domande. *Se faire tirer oreille*. §. Perder la staffa, si dice quando a chi valca esce il piè de la staffa. *Perdre les étriers*. Perder le staffe del cervello, figurat. vale Innamorare. V. §. A staffe, e a staffetta, diconsi quelle cale, che, per esser senza pedali, tendono somiglianza alla Staffa. *Fait d'étrier*. §. T. Mar. Sono gli anelli delle catene di ferro, che s'incavigliano una seconda precisata, per rinforzare quelle catene. *Étrier*. §. Staffe, nel pl. diconsi pure dal Marinaj, quelle piccole corde congiunte insieme per vi-a intralciamenti, e che servono per fare scorrere una cola nella somma di degli alberi, come altre nelle scialappe a tenere il ramo nello scalmo. *Étriers*.

STAFFARE, v. a. Cavare il piè dell'. §. Per metaf. vale Cavare il piè dalla staffa. *Perdre les étriers*.

STAFFETTA, s. f. Dim. di staffa. *Petit étrier*. Staffetta, si dice d'Uomo, che corre a cavallo ultimamente a portare alcuna lettera, o avviso. *Courrier*. §. Staffetta, si dice anche a uno Strumento da fonare, simile a Staffa. *Cymbale*. §. Staffetta, quel ferro, che si dice, o rinforza checchessia, detto anche Staffa. *Fiche de fer*. §. A staffetta, e A staffa, diconsi le calze simili alla staffa, e senza pedali. *Bas d'étrier*.

STAFFIÈRA, *Pin. F.* Verbal. fem. di staffiero. *Femme de service*.

STAFFIÈRE, s. m. Palafreniere. *Palefrenier*. §. Chi si prende per Famigliare, servidore. *Estafier, valet*.

STAFFILAMENTO, sub. m. Lo staffilare. *Le fait, l'action de donner les étrivières*.

STAFFILARE, verb. a. Percuotere collo staffile. *Fouetter; donner les étrivières*.

STAFFILATA, s. f. Percossa di staffile. *Estrifilade; aiguillade; coup d'étrivières*. §. E le staffilate andavano in volta, che toccavano ogni piccolo, e grande fino al vivo dell'osso. Qui per metaf. e Motti satirici. *Brocards; mots piquans; railleries amères*.

STAFFILATÓRE, verb. m. Che staffila. *Fouetteur; fesseur*.

STAFFILATÙRA, s. f. Stafilamento, flaffilare, percossa collo staffile. *Fouet; coup fouet, ou d'étrivières*.

STAFFILE, s. m. Striscia di cuojo, o d'altro, alla quale sia appiccata la staffa. *Étrivière, étapelet*. §. E per Isferza di cuojo, con che si percuotono altrui. *Étrivières; fouet; chambrière; lanière; langue*.

STAFILODENDRO, s. m. T. *Botanico*. Lo stesso che Pistacchio salvatico. *Neg. coupe; pistache sauvage*.

STAFISÀGRA, } s.f. Strafazecca, erba, che uc-
STAFISÀGRIA, } cide i pidocchi. *Staphisaigre; herbe aux poux*.

STAGGIMENTO, s. m. Lo staggire. *Saisie; sequestre; gaterie; main-mise*.

STAGGINA, s. f. Comandamento, che fa la giustizia ad istanza del Creditore a chi ha effetti del debitore, che gli tenga a fia fiatza. *Saisie*. Questo fu dal nostro Antichi nier resolutamente ordinato, che del foldo, ch'è dato a' Cavalieri, la metà ne debba stare in staggina appo colui, che porta la insegna. Qui forse per Deposito. *Dépôt*.

STAGGIO, s. m. Quel bastone, sopra il quale si reggono le reti, gli scaltri delle scale a piuoli, o simili. *Bâton à étancher les filets*. Per lo stesso che Stallo. V. §. Staggio, per Ostaggio. V. T. T. *Mar*. Grossa corda a diverse cordonate, che per l'estremità termina in un collare per affettare gli alberi fino le croce tre, e che pel capo inferiore è corrispondente verso il davanti a un altro collare, che la tien rela per fer ficar l'albero del lato del davanti. *Etai*.

STAGGIRE, v. a. Fare staggina, sequestrare. *Saisir, faire une saisie, mettre de main mise*. Quelli, che in Pagne fo in tempo di gentilezzione, nesca più che ogni, che il paese, cioè Tu allegan. *Mangiare, fare e tempo*. §. Fermarsi. Incontinente che fu giunto a quel luogo, dove era seppellito quel Frate, fu staggito per virtù di Dio, e non si potè muovere. *Arrêter, être en fixes*. §. Staggire in ispagna, o in, si dice del far prigionare la prigione ad altri, che è stata carcerato ad istanza d'altri, o per altra cagione. *Emprisonner*.

STAGGITO, TA, add. Da staggire. *Saisi, etc.*

STAGGITORE, s. m. Che staggisce. *Le saisissant, celui qui saisit par voie de justice*. §. Ricettacolo, ec. Ne nulla fia a ricevar alcune cose, e potente, ben di sue de' vizj, e flatu, fatte dell'anima, e acqui fiat se di virtude. *Qui est propre à recevoir*. Rattenatrice. *Dominant des vertus*.

STAGIONACCIA, s. f. Peggiorativo di Stagione, Tempo cattivo, fiato ne contrario al bisogno, o desiderio altrui. *Mauvaise saison*.

STAGIONAMENTO, s. m. La stagionare. *Maturcte*.

STAGIONANTE, add. d'ogni gen. Che stagiona. *Qui mûrit*.

STAGIONARE, v. a. Condurre a perfezione con proporzionato temperamento. *Mûrir, rendre mûr*. §. Sofa anche per Custodire, o conservare diligentemente checchessia, *garder; e observer*.

STAGIONATISSIMO, MA, add. superl. di stagionato. *Très-mûr, etc.*

STAGIONATO, TA, add. etc. Da stagionare. *Mûr; affermi; qui est à la point de perfection*.

STAGIONATÙRE, verb. m. Che stagiona. *Qui fait mûrir; qui fait mûr*.

STAGIONATÙRA, s. f. *Accrit. Cr.* Stagionamento, Maturamento, Maturazione. V.

STAGIONE, s. f. Nome comune a ciascuna delle quattro parti dell'anno, cioè Primavera, State, Autunno, e Verno. *Saison*. §. Stagione, si trasla ancor a quel tempo, generalmente, in cui le cose fonn nella loro perfezione. *Saison, temps propre pour tout quelque chose*. §. Per Tempo temporalmente. *Temps; saison*. Ma non fanette non, che per la perversità di quella stagione, li Giudici hanno offesa i Tribunali. Onde a niente, o di quella stagione, e simili, vagliono Altri, in quel tempo. *Dans ce temps-là; alors; pour ce*.

† STAGIONETTA, add. D. Stagione. *Cagionevole*. §. Propriamente diceli d'Artistiche. *Frazzetta*.

STAGLIARE, v. a. Tagliare alla grossiana. *Tailler, dissequer, découper; entamer*. §. Per metaf. vale Compitare allo ingrosso checchessia, a fine di farne fa, ed e, o cavarne, ed e ferimine mercantile, diconsi propriamente dei conti, e delle ragioni de' Negozianti. *Faire une cote mal-taillée*.

STAGLIÀTO, TA, add. Da stagliare, grossolanamente tagliato, quasi goffeato. *Taillade, etc.* §. Andare alla Stagliata, o alla riella, vale Non andar per la strada battuta, e usata, ma per questa, che l'occhio fa sua più diretta, o più breve, quasi tagliando la strada. *Aller par le chemin le plus court*.

STAGLIÀTO, avv. Speditamente. *Promptement; vitement, en diligence*. §. Lavorar meglio, e più largo, e flagliato che nello di Fiandra. Qui vale Sollecitamente. *Diligemment; vitement, promptement*.

STÁGLIO, s. m. Computo alla grossa, altrimenti detto più volgarmente, con mi do ballo, Taccio. *Cote mal-taillée*. §. Onde fare staglio, vale Stagliare. *Faire une cote mal-taillée*.

STAGNAMENTO, s. m. *Cr. in* Rifiagno, Rifiagnamento. V.

STAGNANTE, add. d'ogni gen. Che flagna, che non corre. *Croupissant; dormant; qui croupit*.

STAGNÀRE, v. n. Da flagno, ricettacolo d'acqua. Fermarsi l'acqua senza fortezze per mancanza di declive. *Croupir, dormir*. §. Per metaf. vale Fermarsi; *croupir*. Per tutto ciò la mente non s'acquieta, rompendo il duol, che in lei s'accoglie, e flagna. §. Per Rifiagnare. *Stagner, arrêter l'écoulement*. Facili il fangue flagnar con facri detti, che Gallotto il brun gli avea mostrato. §. L'uno bue più, e l'altro meno, fenaa flagnare la fontana. Qui vale Rafegnare, o cessar di gettare. *Tarir*. §. Stagnare, da flagno, metallo, Coprir di flagno la superficie de' metalli. *Étamer*.

STAGNÁTA, s. f. Specie di vaso fatto per lo più di flagno, che s'adopera più comunemente per uso di conservarvi olio, e aceto. *Vase d'étain*.

STAGNATO, TA, add. Da flagnare, per rifiagnato. *Étanché; arrêté*. Stagnato il fangue, e li lebbi fopra l'uno flagno di mare. §. Stagnato, add. Da flagnare, per Coprir di flagno, Coperto di flagno. *Étamé*.

STÁGNEO, GNEA, add. Voce Lat. di flagno, metallo. *D'étain*.

STAGNO, s. m. Ricettacolo d'acqua, che si ferma, e muore in alcun luogo. *Étang; mare; marais, eau stagnante*. §. Stagno, per Metallo bianco, leggiero, e piombeggia. *Étain*. §. Per Vasi, o Piattelli di flagno. *Assiette d'étain*. Metti in mano lo flagno, i coltelli, e le forchette d'argento.

STAGNO, GNA, add. *fannazzg*. Stagnato, rifiagnato. *Étanché*.

STAGNÒNE, s. m. Stagno grande. *Un grand étang; un grand marais*. §. Per Vaso flagnato, o di flagno. *Vase d'étain, ou vase étamé*. Mettanfi le marze nella rena in uno flagnone.

STAGNUÒLO, s. m. Vaso di flagno, e talora anche Foglia di flagno battuto. *Vase d'étain, ou feuille d'étain battue, etc.* §. Stagnuolo, voce bassa, si dicono ancora le monete d'argento falsificate co lo flagno. *Monnoies fausses*.

STÁJO, s. m. Vaso, col quale si misura grano, biade, e simili. *Sorte de mesure, ou boisseau*. §. Stajo, si dice anche della misura piena. *Boisseau*. Mi' rar le doppie collo Stajo, vale Esser richiesto. *Le valoir sur l'or, ou l'argent, être excrement riche*.

STAJÒRO, s. m. Tanto terreno, che vi si seminar entro uno stajo di grano. *Une mesure de terre à semer un boisseau de grain*.

STAJUÒLO, s. m. Dim. di stajo. *Petit boisseau*.

STALAGMITE, s. f. T. de' *Naturalisti*. Sorta di pietra formata dall'acqua turcfe dieta con fati. *Stalagmite*.

STALATTITE, s. f. T. de' *Naturalisti*. Pietra nelle caverne, tra strati posti sopra strati, generata. *Stalactite*.

† STALENTÀGGINE, s. f. Disadattaggine, Inadattabilità. V.

STALLA, s. f. Stanza, dove si tengono le bestie; ma si verifica, secondo i diversi usi, che le si fanno, come stalla di cavalli, di bovi, ec. *Écurie; étable*. Stalla di pecore. *Bercail; bercerie*. §. Stalla, per Ripostò, e Rinfrescamento. *Repos; rafraîchissement*. Io credo, ch'e' fia ben fatto, che noi d'ama stalla a quelle bestie. §. Sestar la stalla, per dir bovi, o simili, proverb. che vale Cercar de' rimedi, legato il danno. *Fermer l'étable quand les chevaux n'y sont plus; fermer l'étable quand les chevaux sont dehors*. §. Chi ha cavallo in stalla, può tre a piè, per altro proverb. che si dice di Chi può, e non vuole pigliare le fue comodità. *Il faut prendre un pied, quand on tient son cheval par la bride*.

STALLÀCCIA, s. f. Pegg. di stalla. *Vilaine écurie; vilaine étable*.

STALLAGGIO, s. m. Quel, che si paga all'uffizio per l'alloggio delle bestie. *Établage*. §. Per l'Albergo fatto delle bestie, stalla. *Étable, écurie*.

STALLARE, v. a. Cacare, e pisciare delle bestie. *Fienter*. † §. T. *Marinaresco*. Ancorare nel tempo che dom ni an vento, o una marèa contra al cammino, per affettare un tempo più favorevole, ovvero servirsi della corrente, o fecondo del mare per far viaggio con un vento contrario. *Ancrer*.

STALLÀTICO, s. m. Quel, che stallano le bestie, concio. *Fumier; crottes*.

STALLATO, TA, add. Da stallare. *Fienté*.

STALLETTA, s. f. Dim. di stalla. *Petite écurie; ou petite étable*.

† STALLIÈRE, s. f. m. Famiglio che serve alla stalla; Cozzone, Stabulario. V.

STALLIO, s. m. Argumto di cavallo, vale Stato alla in folla stalla, senza essere stato nè adoperato, nè cavalcato. *Cheval trop reposé*.

STALLO, s. m. Lo stare, stanza, dimora, luogo dove si sta. *Demeure; habitation; séjour*.

† STALLONAGGINE, s. f. Lascivia brutale; abbandonamento totale a diletti libidinosi; fvolgimento dell'animo alle laidezze. *Brutalité; passion brutale*.

STALLÒNE, s. m. Bestia da cavalcare, destinata per montare, e far razza. *Étalon*. §. Stallone, per Garzon di stalla. *Garçon d'écurie*. Che usin l'uom di cucina, e gli stalloni furon fuhito in sala.

† STALLÙCCIA, s.f. dim. di Stalla, Stalletta. V.

STAMAJUÒLO, s. m. Quegli, che lavora, o vende, o dà a filare lo stame. *Celui qui donne de l'estim à filer*.

STAMANE, } Questa mane, questa mattina. *Ce matin*.
† STAMANI,
STAMATTINA,

STAMBECCHINO, s. m. Spezie di soldato antico armato d'arco, e di saetta. *Archer*. §. Per l'Arme usate dagli Stambecchini. *Armes des Archers*. Mandati tanti stambecchini, e dardi, turcassi, ed archi di mille maniere.

STAMBECCO, s. m. Animal piccolo di quattro piedi, che è una sorta di capra salvatica, detta anche Ibice. *Bouquetin*. §. Stambecco, si dice anche una sorta di Navaglio, che più comunemente dicesi Zambecco, o Zambecchino. V.

STAMBERGA, s. f. Edifizio, o stanza ridotta in pessimo stato, ove appena si possa abitare. *Vieille masure; cabanes; maison qui tombe en ruine*.

STAMEERGÀCCIA, s. f. Dim. di Stamberga. *Une petite-mitoine maison qui tombe en ruine*.

STAME, s. m. La parte più fine della lana, e che ha più nerbo. *Estim*. §. Figuratam. per Qualsivoglia sorte di filo. *Fil*. Lo stame della sua vita. *La trame de sa vie, de ses jours*. §. Stame, T. *Bersaiolo*. Per que' filetti, che s'innalzano in mezzo del fiore, ed hanno nel fine l'apice. *Estimines*. §. Stame, per Opera di fili di lana intrecciati a maglie. *Estime*.

* STAMENTO, s. m. V. Stame.

STAMIGNA, s. f. Tela fatta di stame, o di pel di capra, per uso di colare. *Estamine*.

STAMINÀRA, s. f. T. *Marinaresco*. Nome di alcuni pezzi di legno, che servono alla costruzion delle navi. *Genoix*.

STAMPA, s. f. Effigiamento, impressione, e dicesi ordinariamente quella de' libri, ed anche la Cosa, che imprime, ed effigia. *Impression; imprimerie; estampe; empreinte*. Parlandosi di drappi, *Garnture*. §. Ordinò di dare a' suoi cavalieri, e chi serviva l'oste una stampa di cuojo di sua figura, ammandola in luogo di moneta: qui vale un cuojo stampato. *Cuir gaufré*. §. Per similit. Modello, *Modèle*. Natura il fece, e poi roppe la stampa. §. Stampa per metaf. fu detto delle piaghe di Gesù Cristo. *Plaies*. Vergine, que' begli occhi, che vider trafitti la spietata stampa, ec. volesi al mio dubbio lato. §. Stampa, per Qualità. *Sorte; espèce; qualité*. Perchè l'opere fue di quella stampa vedere aspetta il popolo, ed agogna. §. Andare in istampa, si dice di Cosa, che fia chiara, o notifima. *Être rendre chose claire comme le jour, ou que tout le monde sait*. §. Operare, o fare a stampa, vagliono Operare come per usanza, e senza applicazione. *Agir par habitude; agir sans application*. §. Stampa da castagnacci. V. Castagnaccio.

† STAMPABILE, add. d'ogni g. Che può darsi alle stampe. *Qui peut être imprimé*.

STAMPANÀRE, v. a. Stracciare, dilacerare. *Déchirer; lacerer; mettre en pièces*.

STAMPANATO, TA, add. Da stampanate. *Déchiré, &c*.

STAMPÀRE, v. a. Imprimere, effigiare, formare. *Imprimer; empreindre*. §. Per Istampanare. V. Stampanare. §. Per metaf. Stampar fanciulli, vale Partorirne. *Faire des enfans*. Stampar nell'animo, *Graver, imprimer dans l'esprit*. §. Stampare, si dice anche dell'Acconciare drapperie, e Simili, quando con alcuni taglienti ferruzzi, detti stampe, si rinciano, e si bucherano. *Gaufrer, poinçonner des étoffes*. ¶. Stampare, si dice anche da' Calzolai il fare nelle scarpe que' buchi, pe' quali ha da passare il legacciolo, con cui si stringono. *Percer un soulier pour y passer un cordon, une boucle*. §. Stampare, per Pubblicar colle stampe alcuna opera, o alcun libro. *Imprimer, mettre au jour*.

STAMPARÀ, s. f. Red. Che anche scrivesi STAMPERÀ, Luogo dove si stampa. *Imprimerie*.

STAMPATELLA, s. f. } *Marzal*. Formatello.
STAMPATELLO, s. m. } carattere che imita la stampa. *Estampille*.

STAMPÀTO, TA, add. Da stampare. *Imprimé, &c*. Per Bucherato. *Percé*. Li mostraro palle di rame stampate, nelle quali ardèno aloè, ed ambra. §. Stampato, per Inciso. *Gravé*. Ch'attraversava il mezzo della via di marmo una Piramide intagliata, di molte, e belle lettere stampata.

STAMPATÒRE, s. m. Che stampa, in tutti i significati di stampare. *Imprimeur*. Stampatore di drappi. *Gaufreur*. §. A tal termine stendo condottore, si possono dare allo stampatore nella zecca: qui vale Stampator di monete. *Monnoyeur*.

STAMPELLA, s. f. *Morelli*. Gruccia, bastone che serve agli storpiati per reggersi. *Béquille; potences*.

STAMPERÌA, s. f. Luogo, dove si stampa, bottega dello stampatore. *Imprimerie*.

STAMPITA, s. f. Sonata, o canzone, accompagnata col sofono. *Sorte de chant, ou de chanson, & force de fonate*. §. Per metaf. vale Suono. *Son*. Al colo ha la fonagliera, che fa sempre la stampita. §. Per Discorso lungo, nojoso, e spiacevole. *Discours long & ennuyeux; discours à perte de vue*.

STAMPO, s. m. T. *de' Valigiai, e d'altri*. Strumento da stampar il cuojo, i drappi, ec. *Emporte-pièce*. §. Stampo per l'imbastitura. T. *de' Cappellai*. Pezzo di tela nuova, che poneli tra le falde de' cappelli, acciò non s'appicchino insieme. *Lambeau*.

STANÀRE, v. n. Uscir della tana. *Sortir de sa tanière*.

STANCAMENTO, s. m. Lo stancare. *Lassitude; fatigue; accablement*.

STANCÀRE, v. a. Straccare, e si usa anche in significa. neutr. pass. benchè talora colle particelle sottintese. *Lasser; fatiguer; excéder; harasser*. Stancarsi, n. p. *Se lasser; se fatiguer*. §. Stancare, v. n. Vale Mancare, venir meno. *Manquer; s'épuiser; s'affaiblir*. Perchè impossibil veggio, che la natura in quel, ch'è uopo, stanchi, cioè che venga meno.

STANCÀTO, TA, add. Da stancare. *Las; fatigué; harassé, &c*.

† STANCHEGGIÀRE, v. a. Fare scentare; Annojare. V.

STARCHETTO, TA, add. Alquanto stanco. *Un peu las; un peu fatigué*.

STANCHÈVOLE, add. d'ogni g. Che stanca. *Lassant; fatigant; affaissant; accablant*.

STANCHEZZA, s. f. Affratto di fianco, Mancamento, diminuimento di forze cagionato da soverchia fatica, o da indisposizion naturale. *Lassitude; harassement; épuisement; abattement de forces*.

STANCHISSIMO, MA, add. *Tolom*. Superl. di stanco, stracchissimo. *Très-fatigué, harassé*.

STANCHITA, s. f. *Gr. S. Gir*. Stancheza, stracchezza. *Lassitude*.

STANCO, CA, add. Stracco, che ha diminuite, e affiebolite le forze. *Las; fatigué; harassé; accablé; mate; lasse; abattu*. §. Stanco, aggiunto di Braccio, mano, o simili, vale Stiffro. *Main, ou bras gauche*.

STANGA, s. f. Pezzo di travicello, che serve a diversi usi. *Barre*. Stanga d'una carretta. *Limon*. Stanghe delle sedie da vettura. *Brancard*. Stanghe, che sostengono i lucci. *Lisse*. Stanga da sollevare, o sollazzar pesi. *Levier*. §. Stanghe, dicesi anche un Arnese a similitudine di cosa retto su due stanghe, portato per lo più da due muli per uso di trasportar checchessia. *Espèce de panier posé sur deux barres qui sert à voiturer ce qu'on veut transporter*. §. Stanga, si dice anche un Legno per uso particolare di sostener vesti, o simili. *Porte-manteau, ou planche pour y poser les habits*. §. Di qui il proverbio, I panni stiano le stanghe, e vale, che l'vestimenti abbelliscono l'uomo. *La belle plume fait le bel oiseau*.

STANGÀRE, v. a. Puntellare, e afforzar colla stanga. *Barrer; barricader; baeler; fermer avec une barre; fortifier d'une barre*.

STANGÀTA, s. f. Colpo di stanga. *Coup de barre*. Dare stangata, lo stesso, che Dare cartaccce. V. Cartaccia.

STANGÀTO, TA, add. Da stangare. *Barré; baelé; barricadé*.

STANGHEGGIÀRE, v. n. Procedere con tutto rigore, e con istranezza nel trattare. *Agir avec toute rigueur*.

STANGHETTA, s. f. Piccola stanga. *Petite barre*. ¶. Stanghetta, dicesi a un Ferretto lungo, che nella toppa di alcune serrature, e serve per chiuderle. *Pene de la serrure*. §. Stanghetta, Per una Sorta di strumento da tormentare i rei, con cui fa gli stringono i piedi. *Escarpins*. §. Stanghetta del barbazzale, T. *della Cavallerizza*. Quella parte della briglia che è tonda, ed è posta sotto dell'occhio. *Banquet*.

STANGONÀRE, v. a. *Vet. Dif*. Tramenare il bronzo, mentr'è nella fornace. *Remuer le bronze avec la rable*.

STANGONÀTA, s. f. Colpo di stangone. *Coup d'une grosse barre*.

STANGÒNE, s. m. Stanga grande. *Une grosse barre*. §. Stangone, *Vet. Dif*. Per forza di strumento fatto in guisa di grossa stanga ad uso de' Cettatori di metallo. *Rable*.

STANOTTE, Voce composta di sta, e notte, che vale Questa notte, come stamane, vale Questa mattina. *Cette nuit*.

STANTE, s. m. Punta, tempo, momento. *Instant; moment*. §. In uno stante, vale Subitamente. *En un clin d'oeil; dans un instant; d'abord; sur-le-champ*. §. In questo stante, vale In questo mezzo. *Cependant; pendant ce temps-là; dans cet intervalle*.

STANTE, add. d'ogni g. Che sta, che è. *Étant, demeurant*. Stante in piede. *Debout; sur pied; sur ses pieds*. §. Stante, in forza di sust. vale Tempo presente. *Le présent, ou le temps présent*. §. Bene stante, e male stante, vagliono Bene agiato, o male agiato delle cose del mondo. *Qui est bien ou mal à son aise*. §. Bene stante, vale anche Che è in buon essere, Di buona condizione. *Qui est en bon état*.

STANTE, Participia, che vale lo stesso, che dopo. *Après*. Non molto stante partorì un bel figliuolo maschio. *Peu de temps après elle accoucha d'un beau garçon*. §. Stante che, vale Perciocchè, per cagione che. *Vu que; attendu que; à cause*.

STANTEMENTE, avverb. Con istanzia. *Instamment; avec instance*.

STANTIÒ, TÌA, add. Aggiunto di ciò, che per troppo tempo ha perduto sua perfezione. *Vieux; rance; fort; évanté*. Vino stantio. *Vieux vinot*. §. Figuratam. si dice di Cosa renduta per lunghezza di tempo inutile, o infruttuosa. *Inutile; infructueux; qui ne sert de rien*.

STANTUFFO, s. m. Quella parte della tromba da pozzo, o dello schizzatoio, che ne riempie la cavità, e col suo movimento attrae, o sospinge i liquori. *Piston*.

STANZA, s. f. Nome generico de' luoghi della casa divisi per tramezzo di muro. *Chambre; appartement*. §. Stanza, per Albergo, abitazione, alloggio. *Logis; habitation; demeure; logement; appartement; gîte*. Aveva un corvo il suo nido su un arbore, ec. a piè del quale stava una grossa serpe per istanza. §. Stanza, per lo stesso, che Quartiere de' soldati. V. Quartiere. §. Stanza, per Lo stare, dimora. *Séjour; demeure*. Piacendogli la stanza, là con ogni sua cosa si tornò. §. Stanza, dicesi anche generalmente di quella Parte della canzone, che in se racchiude l'ordine de' versi, e dell'armonia, che s'è prefissa il poeta, che dicesi anche strofa. *Stance; strophe; couplet*. §. Stanza, per Cantico, o canzone. *Cantique, ou vers d'un cantique*. E profondo fece una stanza, e disse: Quia respexit humilitatem. §. Stanza, specialmente si dice quella Canzone d'otto versi d'undici sillabe colla rima corrispondente ne' tre primi versi di caffo in caffo, e di pari in pari, gli ultimi due de' quali si corrispondono di rima ancor eglino, Ottava. *Octave*. §. Stanza, e Stanzia, per lo stesso, che Istanzia, e si usa più comunemente a maniera d'avverb. colle particelle A, e Con, onde A stanza d'uno, vale A requisizione, A preghiere d'uno. *A la requisition de*. §. Con grande stanza, vale Affaticamente. V. §. Stanza, per lo stesso, che Stante. Onde in questa stanza, vale lo stesso, che In questo stante, In questo punto. *En quelque sorte, en même temps; cependant; pendant ce temps-là; en attendant*.

STANZÀCCIA, s. f. Peggiorat. di stanza. *Vilaine chambre, &c*.

STANZETTA, s. f. Stanzino. *Chambrette; bouge; petite chambre*.

STANZIA. V. Stanza.

STANZIÀLE, add. d'ogni g. Permanente, da fermarvisi. *Permanent; fixe*. In vece di continuo, perpetuo. *Continuel; perpétuel; qui dure sans interruption*. Quello ufizio non è stanziale, le non occorrendo i tempi.

STANZIAMENTO, s. m. Ordine, mandato, partito. *Ordre; p ecepte; commandement*.

STANZIANTE, add. d'ogni g. Che stanzia. *Demeurant*.

STANZIÀRE, v. a. Ordinare, statuire. *Regler; fixer; ordonner; établir; prescrire*. §. Stanziare, per Giudicare, pensare, stimare. *Juger; penser; croire*. Ma 'l fatto è d'altra forma, che non stanzi, cioè, non giudichi. §. Per Collocare, situare. *Placer; situer*. In questo spazio è stanziato un portone. §. Per Dimorare, stare, e si usa in significa. n. e neutr. pass. *Loger, habiter; demeurer, se demettre; séjourner*. Liberandolo dalla già meritata pena, lo mandava a stanziare ne' lobborghi di Mersaburia.

STANZIÀTO, TA, add. Da stanziare. *Ordonné, &c*. §. Per Dimorante di lungo tempo in qualche luogo. *Demeurant, ou établi depuis long temps en quelque endroit*.

STANZIATÒRE. V. Stanziante.

STANZIBOLO. V. Stanzino.

STANZIETTA, s. f. *Bemb*. Stanzetta, stanzuola. *Chambrette*.

STANZINO, s. m. Stanza piccola. *Chambrette; petite chambre; bouge*.

STANZINÙCCIO, s. m. Dim. di Stanzino. *Bouge; chambrette*.

STANZIUÒLA, s.f. *Pallav*. Dim. di stanzia, stanzietta. *Chambrette; petite chambre*.

STANZOLÌNA, s. f. *Volg. It*. Piccola stanza. *Chambrette*.

STANZÒNE, s. m. Stanza grande. *Une grande chambre*.

STAPÈDE, s. m. *Segner*. T. Anatomico. Uno degli ossetti, che si osservano nel meato uditorio. *Étrier*.

STARE, Verbo per la varietà de' significati, che esprime, e per la moltitudine delle maniere, nelle quali si adopera, frequentissimo nella lingua Toscana, onde richiede, che a maggior comodità de' lettori, più distintamente, e a capo per capo si facciano menzione delle più comunali significanze, e delle più usate sue locuzioni. §. Stare, per Essere. *Être*. Se così sta. *Si la chose est ainsi*. Come stanno le faccende? *Comment vont les affaires?* §. Stare, per Consistere. *Consister*. Nel male parlare, e nel male adoperare sta il peccato. §. Stare, per Esser posto, o situato. *Être situé, ou placé*. Il quale

o, ce come fesse, vi mostrerò. §. Stare, per Stare. *Demeurer; rester, habiter.* §. Spiato là dove fesse a casa, accomandò a passare davanti a §. Stare, riferiscesi alla costitazione, e fanità corpo, alla quiete, e tranquillità dell' animo, le comodità, e condizioni della vita, dicendosi e stare voi? e si risponde colle particelle Bene, ale, e vale Esser sano, o ammaizato, esser con o, o afflitto, Esser bene, o mal assiato, Aver o, o male. *Comment vous portez-vous? bien ou* . §. Stare, Cessar del moto, Fermarsi, contra- l' Andare, e di muoversi. *S' arrêter.* Pregava e, e i Capitani, che fleffono, e tenessono la a fchiera, e non tegussono caccia di nemici. tare, Fermarsi fitto, Esser ritto, opposto di Se- . *Être, ou se tenir debout.* Che chi pofteando , cadde tra via, degno è, che mal suo grado a giacciasi. §. Stare, costruito anche talora alla nieta del neutr. e del neutr. p. vale Dimorare, iare, posarsi, fermarsi, affollarsi. *Demeurer, urner; s' arrêter; rester; se tirer.* Stettimi lo de' più dilettevoli luoghi, che fosse mai. §. Sta- non che in significato neutr. afoluto, ma cata- neutr. pass. Indugiare, badare, intertenersi, *der; s' entretenir; demeurer quelque temps.* ciò fatti pianamente infino alla mia rotonda. §. Stare, Cessare, ritenersi, attenersi, rip- , contrario di. *Fare*, e d' operare, e si usa tan- ed figurat. neutr. che nel neutr. pass. *Cesser; s' rer; s' abstenir.* Giannotto non istette per que- , che egli, passati alquanti dì, non gli rimoverile gliganti parole. §. Non rispondeva al fratuolo, si flava, anzi non parlava. *Ne parloit plus; ne le rien; se taisoit; cessoit le parler.* §. Invo- lieri, quando vi piacelle, mi fiateri, *comme ma dar rimantarmi. Je m' abstiendrois de me venir; je me me remaierois point.* §. Stare, durare, servarsi, continuare. *Durer; continuer; subsi- ; se conserver; se contenir.* Or le non fianno le cose, che l' Cielo velle, e governa, sopra mo- volitar, che fine avranno? §. Stare, per Sofferire, contentarsi, e si usa anche in significat. n. pass. *n scuir; s' en rapporter; se contenter.* Io ne o alla sentenzia di chiunque voi vorrete. §. Sta- riferito a tempo, vale Passare. *Passer; s' écou- .* Standa poche giorni, e messer Carlo fece una ade cavalcata infin quel di Pisinja. §. Stare, per ere. *Vivre.* O ella si maniera a lui, o ella si a così, tanto che monta suo padre, o lo nova- berto, che a ragione di mondo ci fano fatti al ub, che la parte loro. §. Stare, per Andare la con alcune proprie parole, e maniere come o è stato a caccia. *Pierre est allé à la chas- tare, parlandosi di botteghe, o di artefici, vale orare, tenere la bottega aperta. Travailler, in boutique ouverte.* §. Stare, con espressione del ao, ha forza di Costare, valere. *Coûter.* Subito o' vendere, e' io la dovelli dar per manco due ni, ch'ella non mi sta. §. Stare, per Idar mal- dore. *Être caution; être caution.* Ohimè! mie- il, H. Sta di grazia cheto, ch' io ti fin lo, non puoti perdere nulla. §. Stare, per Frattare ere. *Rapporter; rendre; se faire.* Ancorchè e ti mi dimandassi, che tu, ogni, e bara- e' gli flavano a capo all' anno a trentatre, e erano per cento il manco manco. §. Stare, per care, appartenere. *Appartenir; toucher; regar-* . Tu fe' di fuori sul dechetto, a te sta il ta- e. §. Stare, Avere egual proporzione; termine metrico. *Être.* Imperciocchè AD, DB, sta, per ono de' triangoli simili, come GE ad EB. §. Sta, o così affolutamente, e maniera, colla quale si de silenzio, o attenzione dall' uditore. *Arrêtez; faites attention; taisez-vous; silence.* Mi che grida fon quelle. §. Stare, retto dal verbo , dicesi Fare stare alcuno, e vale Costringerlo nel, ch' e' non vorrebbe, Tenerlo a dovere, Te- a segno. *Contenir quelqu' un.* §. Stare, retto verbo Lasciare, vale Desistere, Cessar di fare. *ter; cesser de faire.* Tanto crebbe il biasimo la città, che egli lasciò stare. §. Lasciare stare cheffia, vale Non l' inquietare, cessar di molar. *Laisser en repos; laisser tranquille; ne point in- rer.* §. Lasciare stare, vale anche Non toccare, ricercare, Non muovere. *Laisser; ne point ver à; ne point chercher.* Perchè morte fura ia i minori, e lasciate stare i ricchi. §. Lasciami ; talora in modo basso, fi usa in forza di no- onde dicesi: Pieno di lasciami stare, e vale o di noja, o d' inquietudine, o di stracchezza, fidito, stracco. *Plein d' ennui, de soucis; fa- é extremement, accablé, harassé.* §. Stare, ac- gnato cogli ad ha la forza del verbo Essere. . Il Duca pur fermo a volerne far giudicare sta- §. Stare, cogl' infiniti de' verbi, mediante la cella A, o AD, di grazia, ma non aggiugne, ota la significazione, onde tanto è a dire. Io d ascoltare, quanto Io ascolto. *J' écoute.* §. a congiunto agl' infiniti de' verbi colla particel- er, vale Essere in grado, o in ischio di qui- l cosa da quegli infiniti significata, come: Sto orrere. Sto per tor mogliere, ec. *Je fois fur le de.* §. Talora vale Significare. *Signifier.* Ibi lo edis, che sta per mangiare; gli antichi fece- ia quelli tali certi mangiari. §. Stare, cogl' in- finiti de' verbi, e colle particelle In sul, dinota l' Esser vicino a far quell' azione, o pure Far quella cosa di genio, o per professione, come Stare in sul comprar erani; Farne l' incerta, o anche Esser risoluto di commetter erani; Star in sulla caccia; Avervi genio, Dilettarsene. *Être prêt à faire, être sur le point de faire une emplette de lui; avoir beaucoup d' inclination pour la chasse, l' aimer avec passion.* §. Stare, co' gerundi de' verbi, esprime l' azione significata dal verbo, da cui si trae il gerundio, come Star leggendo, Star mangiando, che significano Leggere, Mangiare attualmente. *Lire; manger, &c.* §. Stare, retto da altri verbi, come pure accompagnato da varie particelle, o da diversi nomi, forma molte Locuzioni anche non comprese nelle seguenti Locuzioni generiche, come Stare a bada, Stare a cavaliere, ec. ec. V. Bada, Cavaliere, ec. ec.

STARE, s. m. Stanza, dimora, il trattenersi. *Demeure; retard.* In tale arbitrio rimise l' andare, e lo stare. *Il le laissa maître d' aller, ou de rester.*

* STAPLÒMACO, s. m. Affrontino. V.

STARNA, s. f. Uccello noto, la carne del quale è di grato sapore. *Perdrix grise.* §. Segui la starna, figuratam. si dice del Seguitar checchedia senza abbandonarlo. *Suivre à la piste; suivre de près.*

STARNAZZARE, v. a. Gittarsi addosso la terra col debattimento dell' ali; il che è proprio della starna, benchè si dica anche delle galline, e d' altri uccelli. *Se jeter de sa terre sur les ailes, comme font les perdrix, les poules, &c.* §. Per Dibattere sempre comune. *Battre; frapper.* La buona gente a farnazzando d' ali per la gabbia con più compitti, che pretesa, fece tanto rumore, che si pedrine fcal . §. Per Ispargliare, Sparnazzare. V.

STARNONCINO, } s. m. Dim. di Star-
STARNONE, } nai, Starnaiovane, *Perdrix*
STARNOTTO, } *drea.*

STARNUTAMENTO, V. Starnutazione.

STARNUTARE, v. n. Starnutire, mandar fuori lo starnuto. *Eternuer.*

STARNUTATORIO, s. m. Medicamento, che fa starnutare. *Errhinum.*

STARNUTAZIONE, s. f. Lo Starnutare. *Eternuement.*

STARNUTENTE, add. d'ogni g. *Magis.* Che starnutisce, e si starnuta. *Eternuant.*

* STARNUTITA, s. f. Medicamento cefalico a foggia di tabacco in polvere, per eccitare lo starnuto, detto anche in forza di tali. Starnutatorio. V.

STARNUTIRE, V. Starnutare.

STARNUTO, s. m. Starnuto, col quale si manda fuori per le narici, e per la bocca l' aria spinta con violenza per uno vecemin e contrazione dei petto. *Eternuement.*

STAROCCARE, v. a. Dare in ragazzo tarocchi. *Tirer, lancer les tarocs.*

STAROSTA, s. m. *V. t. t.* Signore di una Starostia. *Star. Tr.*

STAROSTIA, s. f. *V. t. t.* Feudo, o Signoria somministrata dal Re della Polonia dai antichi Domini del regno, e ceduti ad alcuni cent' uomini, con obbligo di conservare nelle spese delle spedizioni militari. *Starostie.*

STASARE, v. a. Contrario d' Intasare, Rimuovere, o sbattere l' intafamento. *Débucher.*

STASERA, Voce composta di Sta e Sera, come Stamane, e vale *Questa sera. Ce soir.*

* STASTARIO, s. m. Sorte di Idato Romano, che non entrava nella nave del e sotterre, ma che aspettava in nemico, stando al fin pofto. *Soldat non qui n' est point à l' attaque de l' ennemi, mais qui l' attend au de pied ferme.*

STATE, s. f. Una delle quattro stagioni dell' anno, e la più calda. *Ete.*

† STATÈRE, s. m. Moneta ebraica d' argento che era uguale al siclo. *Sorte des monnoie chez les Hebreux.*

* STATERÈCCIO, RECCIA, add. Di stato. *D' etat.*

STATICA, s. f. *T. Dottrinale.* Scienza, che considera il movimento de' corpi, o sia artificiale, che si fa per via di qualche macchina, o sia naturale, che dalla stessa gravità loro dipende, o sia violento, il quale a' gravi ritolta dalla forza estrinseca, che dà loro impulso ed muoverli. *Statique.*

STÁTICO, s. m. Ostagio. V.

STATISTA, s. m. *Scrittore.* Perfunzioni di governo, che regola gli affari dello Stato. *Teoriquo; ministre.*

† STATISTICO, CA, add. Appartenente a statista. *Politique.*

STATO, s. m. Grado, condizione, l' essere. *Etat; raine, qualité; condition; l' etre.* Stato del corpo. *Constitution; complexion; santé, etat.* Persona nobile, e di stato. *Personne de condition, de naissance.* §. Stato, posto d' onore. *Grande dignité; degré d' honneur.* §. Stato naturale, dicesi l' essere naturale di checchesia, prima d' alterarsi per qualsivoglia accidente. *Etat naturel.* §. Stato della febbre, vale il colmo. *Le fort de la fièvre.* §. Per Dominio, signoria, potenza. *Etat; seigneurie; puissance.* §. Stato maggiore, dicono i Militari parlando degli ufziali, dal Maggiore insù. *Etat-major.*

STATO, TA, add. Da stare. *Qui a été.* V. il verbo.

STATÒDER, s. m. *Volg. t.* Voce Olandese, che vale quanto Ammiraglio, e Capitano Generale, ed è il nome, che si dà al Capo, che le Provincie Unite eleggono ciascuna separatamente nel proprio paese. *Stathouder.*

STÁTUA, s. f. Figura di rilievo, o fia scolpita, o di getto. *Statue.*

† STATUÀCCIA, s. f. pegg. di Statua. *Grande statue.*

STATUÀLE, add. d' ogni g. Che è deferito nel numero de' cittadini, e partecipa del governo dello Stato. *Qui a part au droit de bourgeoisie, ou qui a part au maniement des affaires publiques.*

† STATUALMENTE, avv. Con partecipazione del governo dello Stato. In guisa statuale. *Avec participation du ministère d' etat.*

STATUÀRIA, s. f. L' arte di scolpire le statue, o di gettarle di bronzo, Scultura. *La sculpture; l' art du sculpteur.*

STATUÀRIO, s. m. Colui, che fa le statue, Scultore. *Statuaire; sculpteur.*

* STATUENTE, add. d' ogni g. Che statuisce. *Qui statuit; e statuit, etablit.* §. In forza di sost. Che fa la statua. *Qui fait le statue, qui etait la coutume d' un pays.*

STATUETTA, s. f. *Dim.* Dim. di Statua. *Petite statue.*

STATUIRE, v. a. Deliberare, risolvere. *Resoudre; arrêter; decider; ordonner; statuer; definir, prendre une resolution; se determiner.*

STATUITO, TA, add. Da statuire. *Determiné; etabli, ordonné.*

† STATUMINÀRE, v. a. *Fiamazz.* Fortificare, fortificare. *Fortifier; fortifier; renforcer.*

STATURA, s. f. Altezza del corpo, in quanto alla grandezza, o alla piccolezza. *Stature; stature, taille, corpulence.* §. Per postura. *Posture; posture; attitude.* Tre, o quattro, fece dritto in due piedi, colla statura verso il cielo, per ben ta pensasti pur ed cielo, non discendi adunque il cuor tuo della statura tua. §. Per grandezza all' intrinseco. *Grandeur, hauteur.* Nattuno in arbore di mezzana statura.

STATUTÀRIO, s. m. Che fa gli statuti. *Celui qui compose le ordre du Droit coutumier.* §. Per colui che è deputato all' Osservanza dello statuto. *Qui est juge en droit coutumier.*

STATUTO, s. m. Legge di luogo particolare. *Coutume, statut.* §. Per Legge, o Decreto generale, nonchè. *Decret; loi, etablissement.* Perocchè sia manifesta nell' abisso dall' eterno Padre ordinato, che chiede, che di ogni creata sia di Idolo.

STATUMINÀRE, v. a. *Fiamazz.* Fortificare, fortificare. *Fortifier, fortifier; renforcer.*

STAVERNÀRE, v. n. Voce bassa; Ubriacare dalla taverna. *Sortir du cabaret.*

STZA, s. f. *T. del Mar. t. t.* Movimento, che fervo a trovar la tenuta di un fudo, o Ancora, che anche dicesi Stagliò. *Tange.* §. Staza, *T. Marinaresco.* Misura, o capacità, che dee avere una nave, ed è anche una misura di liquidi. *Jauge.*

STAZÀRE, v. a. *T. Marinaresco.* Misurar una nave, per a conoscere se è della tenuta, che dee avere. *Jauger.*

STAZATÒRE, s. m. *T. Marinaresco.* Colui, che staza. *Jaugeur.*

STAZATURA, s. f. *T. Marinaresco.* Lo stazare. *Jaugeage.*

* STAZIO, s. m. V. Stazza, abitazione.

STAZIONALE, add. f. *Volg. t.* Dicesi di alcune Chiese, in cui stanno le stazioni al tempo del giubileo. *Stationnale.*

STAZIONÁRIO, RIA, add. Che interrompe con qualche fermata la continuazione del suo movimento, e si dice per lo più de' pianeti. Fermo. *Stationnaire.*

STAZIÒNE, s. f. Che gli antichi usarono così in genere maschile, come in femminile, Stazio, fermata, dimora, abitazione. *Demeure; habitation; station.* §. E stazione, approcio qui Ecclesiastico, dicesi Visita, che si fa a qualche Chiesa, secondo l' usanza della Pasqua, per adorare, o per pregare Dio, e per guadagnare l' indulgenza. *Station.*

STAZZONÀRE, v. a. Palpeggiare, malmenare, nel secondo significato. *Tâtonner; chiffonner; piffer; manier.*

STAZZONÀTO, TA, add. Da stazzonare. *Chiffonné, &c.*

* STAZZÒNE, s. f. V. Stazione.

STEATITE, s. f. *T. del Naturalisti.* Marga finissima, che si scioglie nell' acqua, e fa la spuma come il sapone. *Steatite.*

STEATOCÈLE, s. f. *T. Medico.* Falsa ernia, tumor dello scroto. *Steatocèle.*

STEATÒMA, s. m. Voce Greca. Spez e di tumore pieno di grassume simile al sego. *Steatome.*

STECADE, s. m. Spezie di pianta aromatica di sapor acre, ed amaricito. *Stechas.*

STECCA, s. f. Pezzo di legno propriamente piano. *Eclas de bois.* Stecca da raggualiar i pieghi, dopo che sono legati. *Loup.* Stecche, di cui si servono i Chirurgi nelle fratture. *Eclisses.* §. Gl' uomini cominciò con la stecca a dare i maggior colpi del mondo: qui pezzo da catalla. *Eliche.* §. Stecca, e Steccone, si dice a un Legnetto, di cui si servono i Calzolari per lustrare, e perfezionare le scarpe. *Refaiseur; bois.* Stecca da allargar la forma degli stivali. *Clef de l' embouchoir.* §. Stecca, per lo stesso che Vangile. V. §. Stecca, T. de' Libraj, ec. Instrumento da piegar carta, ec. *Plioir.* §. Stecche, si dicono anche alcune strisce di una cartilagine, che comunemente si appella osso di balena, che si mettono ne' busti delle donne, per tenerli distesi. *Fiche de baleine, d' os, &c.* Stecche, si dicono anche le principali bacchette d' un ventaglio. *Bâtons d' un éventail.*

STECCADENTI, s. m. *Mass. Franz.* Stecca da pulire i denti. Dentelliere, stuzzicadenti. *Curedent.*

STECCÀJA, s. f. Lavoro, che si fa a traverso de' fiumi per mandar l' acqua a' mulini, o simili edifizj. *Ecluse.*

STECCÀRE, v. a. Fare steccati, circondare di steccato, guarnire di steccato. *Palissader; barricader.*

STECCÀTA, s. f. Riparo fatto con stecconi. *Palissade; palis.*

STECCATÀRE. V. Steccare.

STECCÀTO, s. m. Riparo degli eserciti, o delle città, o terre fatto di legname. *Palissade; barrière.* §. Per Chiusura, o spartimento fatto di steccone. §. Per Chiusura, o spartimento fatto di stecconi. *Palissade; palis; clôture de pieux ou de palis.* Si dee circondare la corte di muro, ovvero di convenevole steccato. §. Per Piazza, o Luogo chiuso di steccato, ove s' esercitano, e combattono i combattitori. *Lice; champ clos où l' on combat; barrière.* Oltre volevà provare coll' armi in mano in steccato a campo aperto. † §. T. *Marin.* Bastardello fatto di tavole sulla cima del bordo d' un vascello per impedire che l' acqua venga sul ponte quando si carica questo vascello per racconciarlo. *Estacade.*

STECCÀTO, TA, add. Da steccare, *Palissadé, &c.*

STECCHEGGIÀRE, v. a. Percuotere con stecche. *Frapper, battre avec une petite pièce de bois.*

STECCHETTO, s. m. Dim. di stecco, Piccolo stecco, sottile, e appuntato. *Petit éclat, ferm, ou autre morceau de bois mince & aigu; brochette.* §. Stare a stecchetto. vale Vivere miseramente, fare a minciono, usar gran parsimonia. *Lesiner, vivre misérablement.* §. Far stare, o tenere a stecchetto, vale Tenere altrui col poco, magramente, e con iscarsità di vitto, di danaro, o d' altro. *Tenir au filet; tenir court.*

STECCHIRE. V. Rifiecchire.

STECCHITO, TA, add. V. Rifiecchito.

STECCO, s. m. Spina, che è in sul fusto, o su' rami d' alcune piante. *Epine; ferm.* §. Per metaf. Considerando, che la fortezza era stecco nell' occhio del Pifano. *Epine; ferm.* §. Per Dentelliere, stuzzicadenti. *Cure-dent.* Nè io levandofi di tavola portar lo stecco in bocca a guisa d' uccello, che faccia suo nido, è gentil costume. §. Stecco, e dicesi anche Qualunque fuscello aguzzo, o appuntato. *Brochette.*

STECCONÀTO, s. m. Palancato, chiusura fatta di stecconi. *Palissade de palis; clôture de pieux; barricade.*

STECCONE, s. m. Legno piano appuntato, alto circa tre braccia, e largo intorno a un sesto di braccio, per uso di fare steccati, stecconati, palancati, o chiguéne. *Palis.*

STEFANO, s. m. Voce bassa, che vale Stomaco, o ventre. *Panse; ventre; bedaine.*

STEGANOGRÀFIA, s. f. T. *Didascalico.* L' arte di scrivere, e di spiegare le cifre. *Steganographie.*

STEGOLO, s. m. T. de' *Mugnaj.* Grosso pezzo di legno posto in piano, che è attaccato all' alie d' un mulino da vento, e girando fa girare le macine. *Arbre d' un moulin à vent.*

STELLA, s. f. Corpo celeste luminoso. *Etoile.* §. Stella, per Punto di costellazione. *Etoile; point de constellation.* In tale stella presi l' esca, e l' amo. §. Per Destino. *Etoile; sort; destin.* Tal fu mia stella, e tal mia cruda sorte. §. Figuratam. per Occhio, ma è voce poetica. *Œil; des yeux brillans; comme deux étoiles.* Ov' è il bel cielo, e l' una, e l' altra stella? Ah! al corso del mio viver lume danno? §. Stella, dicesi anche Quella parte dello sprone fatta a uso di stella, che pugne. *Molette d' éperon.* §. Stella, Animaletto marino così detto dalla sua figura, che è a foggia delle stelle dipinte. *Etoile de mer.* §. Stella, T. *Marinaresco.* Quell' incavatura, che è tra 'l grosso della nave, e la ruota di poppa. *Coulée.*

STELLANTE, add. d' ogni g. Stellato. *Etoilé.* §. Per metaf. vale Rilucente a guisa di stella. *Brillant, étincellant.* Gli occhi sereni, e le stellanti ciglia.

STELLÀRE, add. d' ogni g. Di stella. *D' etoile.*

STELLÀRIA, add. f. T. de' *Naturalisti.* Aggiunto d' una sorta di madrepora, o di pietra, su di cui si vede rappresentata una stella. *Astroite.* §. Stellaria, *f. f. T. Botanico.* Sorta di pianta, altrimenti detta Piè di leone, e Alchimilla. V.

STELLARSI, n. p. Riempirsi di stelle. *Se couvrir, se remplir d' étoiles.*

STELLÀTA, f. f. Specie di Medicamento da giumenti. *Sorte de medicament pour les chevaux.*

STELLÀTO, TA, add. Pieno di stelle. *Etoilé; parsemé d' étoiles.* §. Per simili. Era già in ogni luogo quella stagione, nella quale, ec. la terra di varj fiori, di viole, e di rose quasi stellata, di bellezza contrasta col cielo ottavo. *Emaillé de fleurs.* §. Stellato, o stellato in fronte, è aggiunto di cavallo, che abbia nella fronte alcuna macchia bianca. *Cheval qui a une étoile ou un chanfrein.*

STELLETTA, f. f. *Cr. in Asterisco*, Dim. di stella. Asterisco. Il vocab. nella voce Asterisco. *Astérisque.*

STELLÍFERO, FERA, add. Che ha stelle, ripieno di stelle. *Etoilé; plein d' étoiles.*

STELLIONÀTO, f. m. T. de' *Legisti.* Imputazione del proprio delitto fattasi dal maligno ad altrui. *Stellionat.*

STELLIÒNE, s. m. Animale simile alla lucertola. Tirantola. *Stellion.*

STELLUZZA, f. f. Dim. di stella. *Petite étoile.*

STELO, coll' E aperta, s. f. Gambo di fiori, e d' erbe. *Tige de fleur ou d' herbe.* §. In vece di Perno. *Pivot.* Il sol, la luna, e tutte l' altre stelle, o vaghe, o ferme d' intorno al suo stelo vedea senza alcun velo.

STEMMA, s. m. *Volg. It.* Scudo gentilizio, arme, insegna. *Armoiries.*

STEMPERAMENTO, s. m. Stemperanza. Lo stemperare. *Diffolution; delaysement.* §. Per Intemperanza. *Intemperance; debordement; diffolution; excès; dereglement.* Avvenne, che per isceleato stemperamento della lussuria accolse nella camera sua venti, tra donne maritate, e fanciulle, e altre femmine. §. Per simili. Commovimento, commozione. *Soulèvement; commotion.* I Senatori si maravigliarono di tale stemperamento, e borbottò delle femmine.

STEMPERANZA, s. f. Intemperanza. *Intempérance; déreglement; excès.* §. Per Intemperie. *Intemperie; dereglement.* Noi veggiamo quello apertamente, che quando per alcuna stemperanza d' aria la vigna fiorita fale tocca dal freddo, allora esta perde, ogni umor di verzura.

STEMPERÀRE, v. a. Far divenir quasi liquido checchessia, disfacendolo con liquore. *Détremper; delayer; liquefier; diffoudre.* §. Guarda non la stemperare (la calcina) colla rena di mare, che la farebbe troppo seccare, cioè stemperare rimescolandovi la rena. *Detremper; delayer.* §. In significat. neutr. pass. vale Disfarsi, corrompersi. *Se diffoudre; se detraquer; s' altérer; se gâter; se ruiner.* Se 'l corpo fosse d' un elemento senza più, egli non potrebbe stemperarsi mai, perocchè non avrebbe mai contrario. §. Per Cavare del suo temperamento. *Altérer; detraquer; affoiblir.* L' ira, ec. al tutto stemperà l' uomo, e recalo in tanta servitù, e debolezza, che non si può difender, nè ajutare. §. Stemperare, per Levar la tempera. *Detremper; ôter la trempe.* Avendo stemperata col fuoco una delle fuddette gocciole, la quale pesava tre danari.

STEMPERATAMENTE, avv. Intemperatamente. *Avec intempérance.* §. Per Eccedentemente, smoderatamente. *Excessivement; immodérément; démesurément.* Niuno è, che tanto dittrugga il corpo umano, quanto questo vino usandolo stemperatamente.

† STEMPERATEZZA, s. f. Stemperatura, Stemperamento. V.

† STEMPERATISSIMAMENTE, avv. sup. di Stemperatamente. *Très-immodérément; très-démesurément.*

STEMPERATISSIMO, MA, add. Incontinentissimo. *Très-intempérant; très-incontinent.*

STEMPERÀTO, TA, add. Da stemperare, Liquefatto. *Detrempé; delayé; liquefié; diffous.* §. Per Alterato. *Altéré.* Quando gli umori sono stemperati, e rimescolati insieme, fanno i fogni gravi, nojosi, e paurosi. §. Per Incontinente. *Intempérant; dereglé; débauché.* Molto era stemperato nella concupiscenza delle femmine. *Intempérant.* §. Per Immoderato. *Outre; immodéré; dereglé; excessif.* La mente del corretto vieve subitamente ad odio, se lo stemperato riprendimento la molestia più, che non dee. §. Per Sfordato. *Détendu; relâché.* Oh trippa mia, come ella è guizza, ch' ella pare un tamburo stemperato: qui vale Colle corde allentate. *Cordes détendues.* §. Per Malsano *Mal-sain; insalubre.* Se l' aere è stemperato, convienci essere infermi. §. Stemperato, vale anche Che non ha tempera, cioè è fatta levata la tempera. *Detrempé; qui a perdu sa trempe.*

† STEMPERATÙRA, s. f. Stemperatezza, Stemperamento. V.

* STEMPIÀRE, v. a. Spogliar le tempie. *Découvrir; dégarnir le front.*

STEMPIÀTO, TA, add. Da stempiare, e per lo più vale Spropofitato. *Absurde; ridicule; extravagant.*

STEMPRÀRE, v. a. V. Stemperare.

STEMPRÀTO. V. Stemperato.

STENDALE, STENDÀRDO, s. f. m. Insegna, o bandiera principale. *Etendard; enseigne; drapeau.* §. Stendardo, si dice anche quel Segno a foggia di banda, che portano innanzi alcuni Cleri, quando vanno processionalmente. *Bannière d' Eglise.* §. Alzare lo stendardo, figurat. vale Farsi capo. *Lever l' etendard; se faire chef.*

† STENDARDIÈRO, fust. m. Colui, che porta lo stendardo. *Enseigne; porte-etendard; porte-enseigne.*

STENDÀRDO. V. Stendale.

STENDÀRE, v. a. Levar le tende. *Décamper; lever les tentes.*

STENDENTE, add. d' ogni g. Che stende. *Qui étend, ou qui s' etend.*

STENDERE, v. a. Distendere; e si usa anche nel sigmine. neutr. pass. *Etendre; allonger; déployer; dilater.* Stenderli, al neutr. pass. *s' etendre; s' alonger.* §. Per metaf. Da lui prende l' arte guasta tra noi, allor non vile, ma breve, e oscura, ei la dichiara, e stende, cioè Spiana. *Expliquer; debrouiller; éclaircir.* §. Piè miei, vostra ragion là non si stende, ov' è colei, che esercitar vi suole, cioè non arriva, non aggiugne. *Arriver; atteindre; s' etendre jusqu' à.* §. La cui scienzia non si stendeva forse più oltre, che il medicare i fanciulli del fattime, cioè non passava più avanti. *Dont la savoir ne s' etendoit pas plus loin que, &c.* §. Alla pianciuta giovane cominciò a pensare, tanto più accendendosi, quanto più nel pensier si stendea, cioè si profondava. *Se plonger dans une pensée, s' approfondir.* §. Stendere, per Applicare. *S' appliquer; etudier.* Con grande sollecitudine stendette suo ingegno a traslatare di Greco in Latino una certa, cc. §. Per Estendere, allargare. *Etendre.* Non incorre in iscomunicazione, imperocchè le pene non si debbono stendere, ma ristrignere. §. Stendere, per spargere. *Répandre; publier; divulguer; semer.* E allora disse eli medesimo: Chi è lufinghiere, stendere malizie. §. Per Divulgarsi. *Se divulguer; se répandre.* Stendendosi la novella in Firenze, i Fiorentini la maggior parte ne furono allegri. §. Per Allungarsi, e stendersi. *S' etendre sur quelque sujet.* E però non voglio più stendermi sopra la presente materia. §. Stendere, per lo contrario di Tendere *Detendre.* Ed or le reti tese stenderò senza aver preso niente. §. Stender l' arco, vale Scaricarlo. *Débander, détendre l' arc.*

STENDIMENTO, s. m. Distendimento. *Extension; expansion; alongement.*

STENDITÒJO, s. m. *Voce dell' uso.* Luogo destinato a distendervi checchessia per farlo seccare, o asciugare. *Etoir; étendage.*

STENDITÒRE, verbal. m. Che stende. *Qui étend.*

STENEBRÀRE, v. a. Tor via le tenebre, alluminare. *Chasser les ténèbres; illuminer; éclairer.*

STENSIÒNE, s. f. Stendimento. *Extension.* §. Ma se questo si facesse fino alla stenfione delle radici, senza dubbio molto gioverebbe all' arbore, cioè infin dove elle si stendono. *Jusqu' où s' etendent les racines.*

STENSÌVO, IVA, add. Atto a distendersi. *Extensible.*

STENTAMENTO, s. m. V. Stento.

STENTÀRE, v. n. Patire, o avere scarsità delle cose necessarie. *Manquer, pâtir, avoir disette de choses necessaires.* Stentar a vivere. *Avoir de la peine à vivre; tirer le diable par la queue.* §. Stentare, per Istendere. *Etendre, coucher en long.* §. Tal modo il fuocero si stenta in questa fossa, cioè stende attraversato, e confitto con tre pali. *Etendu.* §. Stentare, per Indugiare, andare in lungo. *Tarder, &c.* V. Indugiare. Coffei m' ha fatto molto stentare, prima ch' abbia acconsentito al mio volere. §. Stentare a far qualche cosa, si usa anche per farla con difficultà, avere difficultà. *Peiner, labourer; avoir beaucoup de peine; avoir beaucoup à souffrir pour faire quelque chose.* §. In significat. att. vale Dare, o arrecare stento, mandare in lungo. *Traîner en longueur; donner bien de la peine, fatiguer; peiner.* Sicchè non mi stentare, e pregatene.

STENTATAMENTE, avverb. Con istento, stento, a poco a poco. *Maigrement; lentement; mal-aisement; avec peine; avec difficulte; petit petit.*

STENTATISSIMAMENTE, avverb. *Cr. in Agra de stento.* Superl. di stentatamente. *Très-difficilement; avec la plus grande peine.*

STENTATISSIMO, MA, addietto. *Red.* Sup. stentato. *Très-difficile; très-penible; très-malaisé.*

STENTÀTO, TA, addietto. Da stentare. *Peiné, &c.* §. Per Venuto adagio, e a stento, contrario di Rigoglioso, che anche si dice Sentato. *Maigre, foible; venu avec peine.* Ma da guardare è, che sensi oltre a misura si reitin nel campo, che si farà; verranno stentati, e non faran pro. §. Per Fatto con istento, o con soverchia fatica. *Lourd, gênné; contraint.* Ragunava poetuzzi novellini, metteva loro innanzi, e faceva levare, e porre, rab-

bberciare i versi fuci, e ben si pajono allo stile tentato, rotto, e poco di vena, nè d'un solo.

STENTATÒRA, s. f. *T. degli Incisori*, ed *Indori affetti*. Difetto di ciò, che è stentato. *Bassezze*.

STENTEROFÒNICO, CA add. *Magal.* Aggiunto di tromba, che anche dicesi Parlante, e che prende il nome dal celebre Stentore menzionato da Omero. *Tromperie parlante*; *porte-voix*.

STENTO, s. m. Lo stentare, Patimento, calamità. *Peine*; *travail*; *souffrance*; *abon*, *difficulté*; *faiseme*. A vedersi ballare è grande stento, cioè affione, fastidio. *Ennui*; *peine*. A stento, poco verbalm. vale con fatica, con difficoltà, a poco poco. *Avec peine*; *avec difficulté*, *malaisement*, *difficilement*; *à peine*; *à grande peine*. §. A grande stento, vale Con grandissima fatica. Stentatamente. V. §. A malo stento, vale A fatica, appena. *A peine*.

STENUARE, n. p. Divenir magro, o macilento, o smagrire. *Maigrir*; *devenir maigre*, *extenué*.

Stenuare, v. a. Far divenir magro, macilente. *Extenuer*; *épuiser*; *amaigrir*; *affaiblir*. Stenuato, vallo. *Effianquer*. §. Figuratam. vale Dim. nuire. *Diminuer*; *amoindrir*.

STENUATIVO, VA, add. Che ha virtù di stenuare, che fa divenir magro, macilente, e meconna le forze, e virtù vitali. *Rôt extenuer*; *qui épuise*, *qui affaiblit*.

STENUATO, TA, add. Da Stenuare. Magro, macilente. *Extenué*; *décharné*; *maigre*; *chétif*, *épuisé*.

STENUAZIÒNE, s. f. Affetto di Stenuato. *Extenuation*; *maigreur*.

STERCO, s. m. Feccie, che si mandano fuori del ventre dall'animale per le parti posteriori. *Fiente*; *merde*; *gadine*; *fran*. Sterco di bue. *Bouse*, *fumier*. Sterco colombino. *Colombine*, *fiente de pigeon*.

† STERCORÀCEO, CEA, add. Appartenente al sterco. *Merdeux*.

STERCORARIO, RIA, add. *Termin.* Che prende nome dallo sterco, ed è per lo più aggiunto di fiera. *Chaise percée*.

† STERCORAZIÒNE, s. f. Insetamento del cuoio, il concimare, il letamare. *L'action d'amender*, *d'engraisser la terre avec du fumier*.

STEREOGRAFIA, s. f. *T. Pittorica*, l'arte di rappresentare i solidi sopra un piano. *Stereographie*.

† STEREOMETRA, s. m. Professore di stereometria. *Stéréomètre*.

STEREOMETRIA, s. f. *T. Geometrica*, facoltà, che ha per oggetto quell'origlia dimensione de' corpi solidi. *Stéréométrie*.

STEREOMÈTRICO, CA, add. *Gabil.* Appartenente a stereometria. *De la stéréométrie*.

STEREOTOMIA, s. f. *T. Geometrica*. Scienza del taglio de' solidi. *Stéréotomie*.

STERILE, add. d'ogni g. Che non genera, non produce, non fruttifera, contrario di fecondo, e di utile. *Stérile*, *infertile*; *infécond*; *aride*, *infructueux*; *qui ne produit rien*.

STERILEZZA, s. f. V. Sterilità.

STERILIRE, v. a. Rendere sterile. *Rendre stérile*.

§. In figurato, neutr. vale Divenire sterile. *Devenir stérile*.

STERILISSIMO, MA, add. Superl. di sterile. *Très-stérile*, *&c.*

STERILITÀ, STERILITÀDE, STERILITÀTE, } sust. f. Affetto di sterile, contrario di fecondità. *Stérilité*, *infertilité*; *aridité*.

STERILITO, TA, add. Da Sterilire. *Devenu stérile*, *infécond*, *&c.*

STERILMENTE, avverb. Con sterilità. *D'une manière stérile*; *avec stérilité*. §. Figuratam. vale Con poco frutto. *Infructueusement*; *inutilement*.

* STERINO, s. m. Spezie di moneta d'Inghilterra. *Sterling*.

STERMINAMENTO, s. m. Lo sterminare. *Extermination*, *destruction complète*, *ruine entière*.

STERMINARE, v. a. Mettere, o mandare in rovina, in conquasso. *Exterminer*; *renverser*, *ruiner*, *détruire de fond en comble*; *anéantir*. § Per cacciare, privare. *Exterminer*; *chasser*, *détruire*; *abolir*. Colla continua ricordanza della affezione di Cristo potremo sterminar da noi le nocevoli bestie.

STERMINATAMENTE, avverb. Sterminatamente, o per dell'usato terminare. *Excessivement*; *démesurément*; *en immense*.

STERMINATEZZA, s. f. Affetto di Sterminato, o sfiurata grandezza. *Grandeur immense*.

STERMINATISSIMO, MA, add. Superl. di Sterminato. *Immense*; *d'une grandeur démesurée*, *excessive*.

STERMINÀTO, TA, add. Che parla con termini Smisurato, grandissimo. *Démesuré*, *immense*, *énorme*; *excessif*.

STERMINATORE, verbal. m. Che sterminà. *Exterminateur*, *destructeur*, *dévastateur*.

† STERMINATRICE, s. f. Femin. di sterminatore. Che sterminà. *Qui extermine*, *détruit*, *dévastateur*.

STERMINAZIÒNE, s. f. Rovina, distruzione. *Ruine*, *destruction*; *extermination*, *ruine*, *désolation*, *destruction totale*. Sterminio di uomini. *Massacre*; *carnage*; *boucherie*.

* STERNATO, TA, addietto. Difficoltoso terra. *Étendu à terre*.

STERNERE, v. a. Buttare per terra, atterrare, spianare. *Étendre*, *en bas par terre*, *en jeter le carreau*.

STERNO, s. m. *Med.* L'osso in mezzo del petto, e di cui parti laterali fanno impiantate alcune delle coste. *Sternum*.

† STERNOIDÈE, s. m. Uno de' muscoli appartenenti alla laringe. *Un des muscles du larynx*.

STERNUTO, s. m. Starnuto. V.

STERPAGNOLO, GNOLA, add. Sterpigno, di natura di sterpo. *De la nature des ronces*.

STERPARE, v. Sterpare.

STERPAMENTO, s. m. Lo sterpare. *Extirpation*; *déracinement*.

STERPARE, v. a. Sbarbare, diradicare, sverre, levar via gli sterpi. *Extirper*; *déraciner*, *arracher les racines*, *les souches*; *ôter*. §. Figuratam. vale Strapazzare, vendere checchessia. *Ravager*. Le fiere perolli il core, lo darò in pasto e membra lacerate pellegrine.

STERPATO, TA, *Sterpato*, add. Da sterpare. *Extirpé*, *&c.*

STERPEGNO, GNA, add. Di natura di sterpo. *De la nature du rameau*. §. Sterpigno, *Sterpagnolo*, per Aggiunto di uno sterpo di sterpi, o che mena sterpi. *Qui est plein de broussailles*. §. In forza di s. §. vale sterpo. V.

STERPI, s. m. Che da alcuni si dice anche Sterpe in genere terreno, e sodo, o il materiale lavorato, che per la sua cappata d'albero secco, o cavato per vecchiezza, o da recisione di barba o altro tagliato. *Souche*; *souches*; *souches de vieux arbres*; *souches d'un arbre tel*, *&c.* §. Per metafora detto di persona, come. Tu sei nemico, e mal sina sterpe, che dirò le terre, poi dal vitello sangue. *Tu es une méchante*, *une perfide*, *&c.*

STERPONE, s. m. Sterpo grande. *Un gros souche*, *&c.* §. Per simile, in adoperato in figura di e Boccaccio da Matteo Villani. *Bacon*; *souche*. Io fo tutto cognato di uno sterpone.

STERPOSO, SA, add. Abbondante di sterpi, pieno di sterpi. *Couvert de broussailles*.

STERQUILINIO, s. m. Luogo, dove si fa il sterquilino. *Endroit où on amasse le fumier*.

STERQUILINO, s. m. Concimaia, o letamaio; fa la *Tutti le Cimiti*. *Amas de fumier*, *de fumier*.

STERRAMENTO, s. m. Lo sterrare. *L'action de terrer*, *de terrer*, *de terrer*.

STERRARE, v. a. Levare il terreno, sbattar la terra. *Ensabler*, *ôter*, *en ôter de la terre*; *Enlever la terre*.

STERRATO, TA, add. Da sterrare. *Crevé*, *&c.* §. In forza di s. f. vale il luogo, che fu sterrato. *Creux*; *trou*, *où le gravier a crevé*, *dont on a ôté le terre*. §. Talora vale anche Lunga, Stretta, che non sia nè selciata, nè lastricata, nè acciottolata. *Chemin où rien qui n'est pas pavé*.

STERRO, s. m. Lo sterrare, Sterramento. V.

STERTORE, s. m. *T. R. R.*, Rantolo, che nasce da difficoltà del respiro. *Râle*.

STERZARE, v. a. Dividere in terzo, o a proporzione. *Partager en tiers*.

STERZATO, TA, add. *Mecad.* Diviso in terzo, Tagliato. *Partagé en tiers*.

STERZO, s. m. Che in *Camera*. Spezie di cocchio a due ruote, con cantine, e di che fu feduto. *Cabriolet*, *&c.*

STESAMENTE, avv. Distesamente, diffusamente, a lungo. *Longuement*, *en détail*, *d'une manière étendue*, *en détail*.

STESO, SA, add. Da stendere. *Étendu*, *&c.* §. Per Lungo, Lungamente, Diffuso, *

STILETTÀTA, f. f. Colpo, o ferita data con filletto. *Coup de stylet*.

STILETTÀTO, TA, add. Da filettare. *Poignardé*.

STILETTO, f. m. Spezie d'arme corta da offendere, che dicesi anche Stilo. *Stylet; poignard*. ¶. Stiletto, per Piccolo stile nel primo significato. *Crayon*. Si può designarvi topsi con filletto d'argento. §. Stiletto, è anche il nome d'uno stromento degli Incisori in rame. *Echoppe de Graveur*.

† STILIFORME, add. d'ogni g. Che ha forma di stilo, fottile come uno stilo. *Qui a la forme d'un stylet*.

STILLA, f. f. picciola gocciola. *Goutte*. Stilla di pianto. *Larme*.

STILLAMENTO, f. m. Lo stillare. *Degouttement; distillation*.

STILLANTE, add. d'ogni g. Che stilla, che gocciola. *Degouttant; distillant*.

STILLARE, v. a. Cavar l'umore di qualunque cosa, per forza di caldo, o col mezzo d'alcuni stromenti fatti per ciò. *Distiller; alambiquer*. §. Per simili. Tommaso stillava fu per lo letto, e fece orecchi di mercatante. §. Per Infondere. *Instiller; faire couler*. Spirto già invitto alle terrene lutte, ch'or fu dal ciel tanta dolcezza stille. §. Stillare, n. per Uscire a gocce, scaturire. *Degouttter; decouler; couler ou sortir goutte à goutte*. L'altra, per grazia, che da sì profonda fontana stilla. §. Stillar del caldo, si dice del Patir soverchio calore; tolta la metaf. dal disfarsi, e liquefarsi, che le cose nello stillarsi. *Se fondre en eau; cire pour en eau par la grande chaleur*. §. Stillare, v. n. per Chiarificarsi, farsi limpido a guisa d'acqua stillata. *S'eclaircir; devenir clair, limpide*. Ivi son vantaggiati vini di novello, cioè di vendemmia, e poi l'altr' anno fono potenti, e più chiari, e quanto più stanno, tanto più stillano. §. Stillare, per lo Cadere dell'acqua minuta dal cielo; Spruzzolare. *Bruiner; pleuvoir legerement*. Il terzo dì cominciò a stillare minuto, e poco, ed il quarto a piovere abbondantemente. §. Stillarsi il cervello, vale Tantasticare, ghiribizzare, affaticar l'intelletto, multinare; che anche dicesi Beccarsi il cervello. *V.* §. E in figuriv. att. vale Verfare a goccia a goccia. *Verser goutte à goutte*. Cercate dunque fonti più tranquilli, che 'l mio d'ogni liecior sostiene inopia, salvo di quel, che lagrimando stillo.

STILLÀTO, f. m. Umore stillato da consumato di cappone, pane, e altri ingredienti posti a stillare insieme, che si dà agli ammalati. *Un consomme*. §. Per metaf. Esser ridotto allo stillato, vale Esser ridotto a mal termine, o agli estremi. *Être reduit aux extremites; etre aux abois*. Per certo male farebbe quella repubblica, se ella fosse ridotta allo stillato del mio valore. §. Per simil. Il quale digiuno non da altri cibi verrà interrotto, che di zolfo liquefatto, di pece, di piombo, non da altra bevanda, che da stillati di tossico. *Du poison distillé*.

STILLÀTO, TA, addietto. Da stillare. *Distillé, &c.*

STILLATÒRE, f. m. Che stilla. *Distillateur*.

† STILLATRICE, fuff. f. Che stilla. *Qui distille*.

STILLAZIONE, f. f. Lo stillare. *Distillation*. §. Per Infusione. *Infusion*.

STILLICIDIO, f. m. *Red. T.* Medico. Decciatura medicinale. Embrocazione. *V.*

* STILLONE, f. m. Stellione. *V.*

STILO, f. m. Lo stesso, che stile in tutti i suoi significati. *V.* Stile. §. Stilo, per Spezie di pugnale di lama quadrangolare, stretta, e acuta, che oggi più comunemente si dice Stiletto. *Stylet; espèce de poignard*. §. Stilo, dicesi anche a quel Ferro della stadera, dove son fermate l'once, e le libbre. *Ligne ou verge de fer ou de bois, qui sert de fleau au peson*.

† STILOCERATOIOIDE, f. m. Uno de' muscoli della laringe. *Un des muscles du Larynx*.

† STILOFARINGÈO, f. m. Uno de' muscoli appartenenti alla deglutizione. *Stylo-pharingien*.

† STILOIDE, fuff. m. Spezie d'osticcello, non lungi dall'osta temporali, sottilissimo come stilo. *Styloide*.

STIMA, f. f. Pregio, conto, opinione. *Estime; considération; reputation; bonne opinion; credit*. §. Per la morte del padre di lui, e d'un suo zio, senza stima rimase ricchissimo, cioè Senza potersi stimare. *Plus riche qu'on ne pouvoit croire*. §. Tenere in stima, avere in stima, fare stima, o altri simili modi, vaglono Stimare, avere in pregio. *Estimer; prifer, considerer; avoir de l'estime*.

STIMABILE, add. d'ogni g. Degno di stima. *Estimable, considérable; louable*.

STIMABILISSIMO, MA, add. Sup. di stimabile. *Très-estimable, &c.*

* STIMAGIÒNE, f. f. ↄ Lo stimare, stima. *E-*

STIMAMENTO, f. m. ↄ *Estimation; appreciation; evaluation*.

STIMANTE, add. d'ogni g. *Salvin. Tac. Dav. ec.* Che stima. *Estimateur; qui estime; qui prife*.

STIMARE, v. n. Giudicare, pensare, immaginare. *Estimer; penser; juger; presumer; s'imaginer; croire*. §. Stimare checchessia, vale Farne conto, averlo in pregio; e si usa così nell'att. come nel neutr. pass. *Estimer; prifer, considerer; faire cas; apprecier, avoir de l'estime*. §. Non stimare un fico, modo basso, vale Non far conto alcuno. *Ne prifer souverainement; n'estimer pas un sou*. §. Stimare una cosa, un podere, o simile, si dice per Dar giudicio della loro valuta, dichiarandone il prezzo. *Estimer; prifer; évaluer*.

STIMATE, V. Stimite.

STIMATISSIMO, MA, add. Sup. di stimato. *Très-estimé, &c.*

STIMATIVA, f. f. Immaginazione, giudicio, *Estimative; imagination; jugement*. Cioè infino a tanto, che la virtù stimativa non soccorre all'cochio, che 'l fa deliberare quello, che vuole fare, cioè tenerlo aperto, e non chiuso: qui in forza d'add.

STIMATIZZÀTO, TA, add. *Fior. S. Fr.* Che è segnato di stimate. *Stigmatisé*.

STIMÀTO, TA, add. Da stimare. *Estimé; considéré, &c.* §. Per Giudicato di spesa. *Estime; évalué; prifé*. Per Ambasciadori, che vanno per lo comune, stimati l'hanno più di fiorini cinque mila d'oro.

STIMATÒRE, v. m. Che stima. *Estimateur; prifeur; appreciateur; connoisseur; expert*.

STIMATRICE, *Salvin.* Verbal. femm. di stimatore. *Celle qui estime, qui apprecie*.

STIMAZIONE, f. f. Stima. *V.*

STIMITE, e STIMATE, f. f. Le cicatrici delle cinque piaghe di Gesucristo. *Stigmates; marques des plaies de Notre-Seigneur Jesus-Christ*. §. Per Qualunque piaga, o cicatrice. *Plaie; couture; cicatrice*. §. Far le stimite, dicesi per Maravigliarsi, o alzar le mani per la maraviglia; modo basso. *Lever les mains au Ciel par etonnement*.

* STIMO, f. m. Stima. *V.* §. Stimo, per Estimo, o Censo. *V.*

STIMOLANTE, add. d'ogni g. Che stimola. *Qui aiguillonne; qui excite; qui pousse*.

STIMOLARE, v. a. Propriamente Pugnere collo stimolo. *Aiguillonner*. §. Per Pugnere semplicemente. *Piquer*. Stimolò tanto quelle, che vive erano, che fu le fece levare, cioè Dimenò, punzecchiò. *V.* Punzecchiare. §. Per Incitare, infestare. *Aiguillonner; exciter; inspirer; tourmenter; hâter; convier*. Per li molti pensieri, che lo stimolavano, ec. non s'era ancor potuto Tebaldo addormentare.

STIMOLATIVO, IVA, add. *Red.* Che stimola, atto a stimolare. *Qui provoque; qui excite*.

STIMOLATO, TA, add. Da stimolare; Incitato. *Aiguillonné, &c.*

STIMOLATORE, v. m. ↄ Colui, o colei, che

STIMOLATRICE, v. f. ↄ stimola. *Qui aiguillonne; qui excite; qui pousse*.

STIMOLAZIONE, f. f. Lo stimolare. *Instigation; sollicitation; incitation; impulsion*.

STIMOLO, f. m. Strumento, col quale si pungono i buoi, cavalli, e simili animali per sollecitargli al camminare, al quale dicesi anche Pungolo, e pungetto. *Aiguillon*. ¶. Stimolo, per metaf. vale Incitamento. *Aiguillon; incitation; instigation*. Se di bifogno stimolo il tringge. §. E talora vale Noia, importunità, ricadia, seccaggine. *Importunité; ennui; fatigue*. Parendo questo stimolo troppo grave, e troppo noioso alla donna, si pensò di volersi levar addosso. §. Per Incentivo. *Aiguillon; provocation; vestif*. E d'altra parte lo stimolo della carne l'assalì subitamente. §. Per Angoscia, afflizione. *Affliction; vexation; ennuis; chagrin*. E così darò la Signoria de' Gotti in Italia 125. anni con grande stimolo, e struggimento d'Italiani, e Romani, e dello Imperio di Roma.

STIMOLÒSO, SA, add. Pieno di stimoli. *Piquant; qui aiguillonne; qui pique*. §. Figuratam. vale Travaglioso. *V.*

* STINCA, f. f. Stinca d'una montagna, pare, che vaglia lo stesso, che Cima, o schiena. *Sommet, cime d'une montagne*.

STINCAJUÒLO, f. m. Prigione ritenuto nelle stinche. *Prisonnier*.

STINCÀTA, f. f. Percossa nello stinco. *Coup qu'on se donne sur l'os de la jambe*. §. Fig. per Gambata, nel secondo significato. *Croc-en-jambe*. Ed io, che era degli amanti veri, fo dir, che questa stincata mi cossa.

STINCATÙRA, f. f. Percossa nello stinco, Stincata. *V.*

STINCHE, f. f. pl. Così s'appellano in Firenze le carceri, nelle quali stanno i prigioni per debito, o i condannati a vita. *Nom qu'on donne à certaines prisons à Florence*.

STINCO, f. m. Osso della gamba, che è dal ginocchio al collo del piè; detto anche dagli anatomici Canna, o Fucile maggiore. *Le tibia; l'os de la jambe*. Stinco del cavallo. *Canon*. §. Stinco, si piglia talora per tutta la gamba. *Jambe*. In terra giace la furfanteria, che ha sempre mai gli stinchi pieni di rogna. §. Stinco, si prende anche per la Parte anteriore della gamba. *Le devant de la jambe*.

* STINÈNZIA, f. f. Affinenza. *V.*

STINGERE, *V.* Stignere.

STINGUERE, v. a. Estinguere, cancellare, tor via. *Éteindre; effacer*. §. Stinguersi, n. p. *Sant.* Estinguersi, spegnersi, smorzarsi. *S'éteindre*. §. Per Uccidere. *Tuer*. Perocchè tutti furon tinti con avvicendeveli colpi.

STINIÈRE, f. m. Schiniere. *V.*

* STINTO, f. m. Intinto. *V.*

* STINTO, TA, add. Distinto. *Distingué; differencié*.

STINTO, TA, add. Da stingere, contrario di Tinto. *Decoloré; decolore, &c.* §. Per Estinto, smorzato. *Éteint; amorti*. Nè la lussuria d'Appio non è niente finta.

STIO, add. m. Aggiunto d'una spezie di lino. *Espèce de lin semé au mois de Mars*.

STIOPPO, f. m. Schioppo. *V.*

STIÒRO, f. m. La quarta parte dello staioro. *Litron*.

STIPA, f. f. Sterpi tagliati, o legname minuto da far fuoco. *Broussailles; menu bois à brûler*. §. Per Mucchio, o moltitudine di cose stivate insieme a guisa di fascello di stipa. *Tas, amas de choses entassées comme un fagot*. Venimmo sopra più crudele stipa. §. Per metaf. Stipa della storia fu detto per la compilazione de' fatti in essa contenuti. *Recueil, compilation, assemblage des faits dans une histoire*. Ben possono i giorni di quegli antichi essere affinnighati alle navi, che portano i pomi, perocchè i detti loro mostrando i miseri della vita spirituale, sì la conservano nella stipa della storia.

STIPARE, v. a. Circondar di stipa. *Entourer de menu bois, ou de broussailles, ou de fagots à brûler*. ¶. Stipare, figuratam. per Condensare, chiuocere. *Condenser; convrir; épaissir; fermer; boucher*. Ahi giustizia di Dio, tante chi stipa nuove travaglie, e pene, quante t'viddi, cioè Mette insieme, ammucchia. *Entasser; assembler*. §. Stipare, dicesi anche il Rimondare i boschi, tagliandone via la stipa. *Couper le menu bois ou les broussailles*.

STIPÀTO, TA, add. Da stipare, circondato da stipa. *Entouré de broussailles, de fagots, &c.* §. Stipato, vale anche Netto di stipa, ed è aggiunto proprio del Bosco rimondato. *Nettoyé des broussailles*.

STIPENDIÀRE, v. a. Dare altrui lo stipendio. *Stipendier; gager; pensionner; donner ou payer des gages*.

STIPENDIÀRIO, f. m. Che tira stipendio, stipendiato. *Stipendiaire; gagiste; gage; pensionné; qui est à la solde de quelqu'un*.

STIPENDIÀTO, TA, add. Da stipendiare. *Gagé; qui tire des gages, des appointemens*.

STIPÈNDIO, f. m. Salario, provvisione, paga, soldo; ed è proprio Quello, che li Principi, e Signori danno alle persone di qualità. *Gage; paye; pension; appointement*. Stipendio d'un Matrimonio. *Loyer*.

STIPETTÀJO, f. m. Colui, che fa stipi. *Tablettier; ebenifte*.

STIPETTO, f. m. Dim. di stipo. *Petit cabinet à tiroirs; petit tonneau*.

* STIPIDIRE, v. a. Stupidire.

* STIPIDITÒ. V. Stupidito.

STIPITE, f. m. Fusto, stelo, o pedale d'albero, *Tronc, tige, pied d'arbre*. ¶. Stipite, stile di legno, che più comunemente dicesi Palo. *Pieu; poteau*. §. Stipite, dicesi ancora a' due membri della porta, che posano in sulla soglia, e reggono l'architrave. *Piedroits; jambage d'une porte*. §. Stipite, parlandosi delle Difcendenze, agnazioni, parentele, ec. vale la Persona prima, e comune, onde difcendono l'altre. *Tige de famille*.

STIPITO, f. m. Stipite, nel significato de' membri della porta, che reggono l'architrave. *V.* Stipite.

STIPO, f. m. Sorta d'armadio, colla fronte, e parti di fuora ornate, per conservar cose minute, di pregio, e d'importanza. *Armoire; petit cabinet à tiroirs; etudiole*.

STIPULA, f. f. *Cavale*. Voc. L. Seccia, stoppia. *Chaume*.

STIPULANTE, add. d'ogni g. Che stipula; termine de' Legisti. *Stipulant; qui stipule*.

STIPULÀRE, v. a. Rimanere in concordia, obbligandosi per parola, o per iscrittura, Accordare, concordare, far contratto. *Stipuler*.

STIPULÀTO, TA, addietto. Da stipulare. *Stipulé*.

STIPULAZIÒNE, fuff. f. Lo stipulare. *Stipulation*.

STIRACCHIÀBILE, add. d'ogni g. *Magal.* Che può stiracchiarsi, soggetto a stiracchiatura. *Sujet à etre tiré par les cheveux, &c.* V. Stiracchiare.

† STIRACCHIAMENTO, f. m. Lo stiracchiare. *Sophistiquerie; fausse subtilité*.

STIRACCHIÀRE, v. a. Cavillare, sofisticare, fare interpretazioni sofistiche. *Tirer un discours par les cheveux; sophistiquer; chicaner; ergoter*. §. Stiracchiare il prezzo, vale Disputarne con sottigliezza la maggiore, o minor quantità. *Marchander sou à sou*. §. Stiracchiare le milze, figuratam. vale Stentare.

STIRACCHIATAMENTE, avverb. Con istiracchiatura. *Avec sophistiquerie; avec, ou par une fausse subtilité*.

† STI-

† STIRACCHIATEZZA, s.f. fem. Stiracchiatura. V.

STIRACCHIÀTO, TA, add. Da stiracchiare. *Tiré par les cheveux, &c.*

STIRACCHIATÙRA, s. f. Lo stiracchiare. *Chicanerie; chose qu'on tire par les cheveux; jurisprudence.*

STIRAMENTO, s. m. *Sforzo, ec.* Stiratura. V.

STIRARE, v.a. Tirare allicendendo. *Detirer, rétirer; alonger en tirant.*

STIRÀTO, TA, add. Da stirare. *Detiré, &c.*

STIRATÙRA, s. f. Lo stirare. *Tiraillement; extension.* §. Stiratura delle tani, vale Tettoia. *Tiraure; question.*

STIRPÀME, e STIRPÈME, s. m. Copia di stirpi. *Quantité de chiens et d'arbres.*

STIRPARE, v. a. Sterpare, sverre. *Extirper; déraciner, arracher.* §. Per metaf. vale Distruggere, ec. *Extirper; détruire, détruire, anéantir; bannir.*

STIRPÀTO, TA, add. Da stirpare; svelto, sradicato. *Extirpé; arraché, &c.*

STIRPATORE, verb. m. Che stirpa; e per metaf. Distruggitore, confonditore. *Destructeur, extermineur.*

† STIRPATRICE, s. f. Di Stirpatore. Estirpatrice. *Destructrice; extermineuse.*

STIRPAZIONE, s. f. Lo stirpare. *Extirpation, abolition, destruction, ruine, anéantissement.*

STIRPE, s. f. Schiatta. V.

STITICÀGINE, s. f. *Red.* Stitichezza, Secchezza. Stentatura. V.

STITICHERÍA, s. f. Affratto di stitico. Costipazione. §. Per metaf. *Procedere difficile, difficoltà; bizzarrie, humori difficili, bizzarre, difficoltà.*

STITICITÀ, STITICITADE, STITICITÀTE, s. f. Stitichezza. *Constipation, resserrement de ventre.* §. Per Sapore aspro, e acerbo. *Acerbe.* Accenna dice, che nella cipolla è alcuna necessità, e particolarmente, e stiticità, cioè durezza, e asperità. *Constipation.*

STITICO, s. m. Quegli, che con difficoltà fa il secchio del corpo. *Constipé, resserré du ventre, corps et ventre; qui est fort à son aise; mêlée.*

STITICO, CA, add. Che è intestino di stiticità. *Constipé, qui est fort à son aise; constipé, qui a le ventre libre.* Quelle acque, che rendono il ventre stitico, e malagevolezza di ventre, e *qui rendent le ventre libre.* §. Stitico, si dice anche tinto di Cielo, che abbia dell'affrigenza, e che ab. di stiticità. *Astrin, après, astringent, qui a de l'astrin, de resserrer.* L'agrie inoltre son fredde, e secche, e hanno potenza, e virtù di frenare, e ritenere, ovvero astrigere. §. Stitico, per metaf. si dice a uomo terrofo, e che malvolentieri s'accomoda ad altri ogl e. *Ferme, avaricieux, difficile à satisfaire, difficeux, intentis, rétiche; fonds que, bitaldo* vale Avaro. *Chiche, avare, tenpin, crispin.* Stitico, dicesi anche a cosa pien di cose fresche, debole, o infiquido. *Fine, frais, mignon.*

STITICUZZO, UZZA, s. f. e add. Dim. di stitico. Dicesi più comunemente di persona ritrosa, e che difficoltosi s'accomoda all'altrui voglia. *Un peu avare, un peu difficile, un peu retiche, un peu difficile au digieu, &c.*

* STITUIRE, v. a. Costituire, Instituire. V.

* STITUITO, TA, add. Da stituire. V. Instituito.

STITUZIONE, s. f. Lo stituire, ord. ambiguo. *Institution; règlement.*

STIVA, s. f. Propriamente il Manico dell'aratro, *anche* ecc. §. Stiva, dicesi anche a quel pezzo, che mette nel fondo della nave. *Lest, solive, poutre, de la cale.* §. Trovasi la stiva, vale Tenuta, o fodo di far checchesia. *Fournir, ou mettre de faire quelque chose.*

STIVALACCIO, s. m. *Pref.* Fr. Degg. di stivale. *Gros bottes.* §. Detto altrui per disprezzo, e Gran minchione. V.

STIVALAIA, n. p. *Fece dell'uso.* Porsi gli stivali. *Se botter.*

† STIVALATA, s. f. Calcio dato collo stivale. *Coup de pied donné avec les bottes.*

STIVALATO, TA, add. Che ha gli stivali in bocca. *Botté, en bottes.* Stivalato senza calze. *Botté à cru.*

STIVALE, s. m. Calzare di cuojo per difender la gamba dall'acqua, o dal fango, che si usa per lo più nel cavalcare. *Botte.* Porsi gli stivali. *Se botter.* §. Cavar gli stivali. *Se débotter.* §. Stivale, vale dicesi altrui per disprezzo, e vale Minchione. *Lourdaud, lourdaud; niais; sot, crétin.* §. Mettere gli stivali, vale Bisaggiare, Adulare, Lusingare. V. *Ecc.* Non saper quanti piedi entrino in uno stivale, modo proverbiale detto per significare un'ignoranza manifesta. *Être très-ignorant.*

STIVALETTO, s. m. Piccolo stivale; e si dice ordinariamente d'una specie di calzari a mezza gamba. *Bottine.*

STIVALONE, s. m. Accresc. di stivale. *Bottes.*

STIVAMENTO, s. m. Lo stivare; unione stretta. *Serrement; ras; amas.*

STIVARE, v. a. Strettamente unire insieme, *Presser; entasser; empiler; encaquer.* Stivare una nave. *Lester.* §. Stivati, neut. pass. Unirsi strettamente insieme. *Se serrer, se presser.*

STIVATO, TA, add. Da stivare. *Pressé; entassé; empilé; encaqué.* §. Stivato, vale anche Ripieno di cose qualsiasi. *Plein, rempli de choses.*

STIVÈRE, s. m. *Cav. Lett.* Sotta di calzaretto. *Espèce de guêtre.*

STIUMARE, STIUMÀTO, STIUMÓSO. V. Schiumare, Schiumato, ec.

STIZZA, s. f. Ira, collera. *Colère; courroux, ressentiment; fureur; bouderie.* §. Stizza, dicesi anche un Male simile alla fessura, il quale è per lo più ne' cani, e ne' lupi. *Le pince de grenier qui tourne aux chiens & aux loups.*

STIZZARE, v. n. e STIZZARSI, n. p. Prendere stizza, incollorirsi, adirsi. *Se fâcher; se dépiter, enrager; endetter; s'irriter, se mettre en colère.*

STIZZÀTO, TA, add. Da stizzare; Stizzito, incollerito, adirato. *Fâché; irrité, aigri, &c.*

STIZZIRE, v. a. Far prender stizza. *Aiguiser, irriter; fâcher; mettre en colère.* §. E si dice anche, e neutr. pass. *Incollerirsi, adirarsi, se fâcher, s'irriter; s'en prendre à, se mettre en colère, &c.*

STIZZITO, TA, add. Da stizzare, Pieno di stizza, adirato, *ec.* *Irrité, irrité, aigri, &c.*

STIZZO, s. m. Ramo, male. Tizzone, Tazzo. V.

STIZZONE, s. m.

STIZZOSAMENTE, avverb. Con stizza. *Avec colère, &c.*

STIZZOSO, SA, add. Inclinato alla stizza, pronto dalla stizza, collerico. *Colère; colérique, irritable, dépitée, fâcheux, colère, emporté, impatient, querelleur, acrimonieux, irritable.* Per infetto del male della stizza; e si dice propriamente de' cani, e de' lupi. *Chien ou loup enragé d'une espèce de grenier.*

STOCCATA, s. f. Colpo di fiocco, o di spada, ma di punta. *Estocade, coup fait de la pointe de l'épée.* §. Per metaf. Si scata al cuore, vale Dispiacere acerbissimo, affanno grande. *Coup de pointe d'un cœur cruel, chagrin cuisant.* Non si dita con mancanzione cuore sent vi. dunque una stoccata al cuore. §. Stocca, e stoccata, vale Stare affistantemente, con lor guardia in *Pourpoint vers agi, tratta* la metafora da' Gladiatori, e nel combattere tenendo sempre la punta della spada al volto del nemico. *Être sur les gardes.*

STOCCHEGGIARE, v. a. Fare colpo fiocco. *Ferrailler, faire des estocades, se battre de la pointe de l'épée.* §. Andare stocchegiando, dicesi del dondendersi e dimostrarsi ferite. *Se tirer, se ferailler.* §. E figuratam. vale Star bene parlare. *Être au la detenir.*

STOCCHEGGIÀTO, TA, *Cann.* add. Da stocchegiare. *Ferraillé.*

STOCCO, s. m. Arme simile alla spada, ma più acuta, e di forma quadrangolare. *Estoc; carrée à quatre coté.* §. Stocco, per l'omaggio, *Hommage, cep.* *Estoc, cep, cep; hommage.* Il dritto feudale, e reale di Carlo Magno, e ne menò al tempo di Lodovico Pio. §. Per lo stocco, attribuita a cui s'alza il pagamento. *Porch.* Tanto la lancia per uno alto stocco del certo pagamento. §. Avere stocco, dicesi per Avere il segno. *Avoir le de l'épée, du renne.* §. Avere stocco, vale anche Avere onore, e portanza. *Il ne d'une fort bonne reputation, avoir estime &c.* §. *ec.*

STOCCOFISSO, s. m. *Cav.* Pesce salsione, freze e di baccala, che viene a noi dall'Olanda. *Stockfiche.*

STOFFA, s. f. *Vocab.* Pezza di drappo di seta, o di altra materia, o non. *Étoffe.*

STOFFO, s. f. m. Voce particolare dinotante Quantità di materia in checchesia. *Quantité, matière.*

STOGGIO, s. m. *Malm.* Carimonia affettata, lisinga, ammaimento. *Caresse; flatteries; caresses, facons affectées.*

STOGLIERE, s. m. Storie.

† STOGLIMENTO, s. m. Levamento, toglimento. *Enlèvement, prise, ôtement, larcin.* §. Per disformamento. *Difformité.*

STOIA, s. f. *Bum.* Lo Petto, che si dice. *Nat.* §. Stoia, *Fazzuol.* Legna, o pietre, o, che si fanno sopra gli Stoici in Atene. *Portique.*

STOICAMENTE, avverb. Con Stoicismo. Secondo il sentimenti degli Stoici, in maniera stoica. *Stoïquement.*

STOICISMO, s. m. *Fazzuol.* Modo d'intendere, e d'opinar degli Stoici. *Stoïcisme.*

† STOICITÀ, s. f. Affratto di Stoico, Stoicismo. *Stoïcisme.*

STOICO, s. m. *Fazzuol.* Filosofo di quella setta, di cui fu capo Zenone in Atene. *Stoïcien.* §. Stoico, vale anche Degli Stoici, appartenente agli Stoici. *Stoïcien.* §. Per Modo degli Stoici. *Stoïque.*

STOLA, s. f. Veste, abito. *Habit, vêtement.* §. Stola, si dice anche quella tessitura di drappo, che si pone il Sacerdote al collo sopra il camice; ed in questo fan neato, oggi s'usa più comunemente, che ai precedente. *Étole.*

STOLÀTO, TA, add. Che ha la stola. *Qui a l'étole.*

† STOLCO, s.m. Fagiano nero co' piè pelosi, che nasce nelle montagne. *Sorte de Faisan.*

STOLIDAMENTE, avv. Segnor. Con stolidità, scempiatamente. *Stupidement; bêtement.*

† STOLIDETTO, TA, add. dim. di Stolido, scimunitello. *Petit imperfinoir; petit infinfe, fat, ex ordi.*

STOLIDEZZA, s. f. Affratto di stolido; Stupidezza, stupidità, stoltezza. *Stupidité d'esprit; folie; sottise; extravagance; badauderie.*

† STOLIDISSIMAMENTE, avv. sup. di Stolidamente. *Très-stupidement; bêtement.*

STOLIDITÀ, V. Stoltezza.

STOLIDO, DA, add. Infensato, stupido. *Fou; fat; imperfinoir; insensé; stupide; ecsardi; badaud, niais.*

STOLILÒQUIO, s. m. Vanilòquio, il parlar da stolido. *Baillonnement insensé, d'un fat, d'un ecsardi.*

STOLTAMENTE, avv. Con stoltizia. *Follement; sottement; bêtement; étourdiment.*

STOLTEZZA, s. f. Stoltizia, pazzia, sciocchezza. *Folie; démence; sottise.*

STOLTISSIMAMENTE, avv. Superl. di stoltamente, con grandissima stoltizia. *Très-follement, &c.*

STOLTISSIMO, MA, add. Sup. di stolto. *Très-fou, &c.*

STOLTÍZIA, V. Stoltezza.

STOLTO, TA, add. Pazzo, sciocco, di poco senno. *Fou, fat; ecsardi; insensé; lourd; bêtard.*

STOLTO, Coll'O largo, TA, add. Da stolcare, o dorare, Difolto, sfaornato. *Déroné, &c.*

STOMACÀGGINE, s. f. Rivolgimento di stomaco, lo stomacare. *Dégoût, nausée, bouleversement du cœur.*

STOMACÀLE, add. d'ogni c. Che è grato allo stomaco, e gli fa conta, stomachico. *Stomachique; qui est bon à l'estomac.*

† STOMACANTE, add. d'ogni g. Che Stomaca, stomacoso. V.

STOMACARE, v. a. Propriamente commoverli, e perturbarli lo stomaco. *Dégoûter, bouleverser le cœur, nuire à l'estomac; faire mal au cœur.* §. Per metaf. in sicuro. *Affaire, infaillibre, assurer.* *Dégoûter, révolter, chagriner, fâcher, inquiéter; impatienter.*

† STOMACÀTA, s. f. Colpo dato collo stomaco. *Coup d'estomac.*

STOMACATO, TA, add. Da stomacare. *Dégoûté, &c.*

STOMACAZIONE, s. f. Stomacagione. V.

STOMACHEVOLE, add. d'ogni c. Che commove, e perturba lo stomaco. *Dégoûtant, révoltant; qui fait mal au cœur; qui blesse le cœur.* §. Per metaf. vale Noioso, fiocchevole, spiacevole. *Dégoûtant; ennuyeux; fâcheux.*

STOMACHEVOLISSIMO, MA, add. Superl. di stomachevole. *Très-dégoûtant, &c.*

STOMACHEVOLMENTE, avv. *Pallav.* In modo stomachevole. *D'une manière dégoûtante; révoltante, &c.*

STOMACHICO, CA, add. Di stomaco, che giova allo stomaco, che conforta lo stomaco. *Stomachique, stomacal; qui fortifie l'estomac.*

STOMACO, s. m. Parte membranosa del corpo dell'animale, formata in figura di sacco, dove si riceve il cibo, e la cevanda, e dove si fa la prima conozione degli alimenti. *Estomac.* §. Figuratam. per Ingnaizione, commozione. *Indignation; dégoût; horreur; aversion.* Onde i veri Padri con grande stomaco riscrisono al Senato. §. Fare stomaco, o Vomito a stomaco, vaglione Stomacare, nel figurile, d'infastidire, annojare. *Indigner, dégoûter; ennuyer; révolter.* La fonisferia, e l'incivilità di quell'uomo è venuta a stomaco alla gente. §. Contra stomaco, o Sopra stomaco, vaglione Contro voglia. *Malgré, à contre cœur, en dépit; malgré; par force.* §. Portar sopra lo stomaco, figuratam. Avere in odio, metaforica tolta dal non poter e smaltire il cibo. *Dégoûter; haïr; avoir sur le cœur.* §. Buono stomaco, dicesi d'un gran mangiatore. *Mangeur; grand gosier.* §. Figurat. dicesi anche di persona, a cui si possa dire liberamente il tutto suo. *Qui a un bon estomac; qui j'ose dire ce qu'en lui dire.*

STOMACONE, s. m. Stomaco grande. *Un grand estomac.*

† STOMACOSAMENTE, avv. Con maniera stomacosa. *D'une manière dégoûtante, révoltante.*

STOMACOSO, OSA, add. Sporco, che altera, e commuove lo stomaco. *Dégoûtant, révoltant; révoltant; sale; vilain; malpropre.*

STOMACUZZO, s. m. Dim. di Stomaco. *Petit estomac; un estomac foible, débile.*

STOMÁTICO, CA, add. *Voc. Dif. in Vena.* Aggiunto d'una delle propagini della vena porta. *Stomachique.*

† STONANTE, add. d'ogni g. Che stoona, dissonante. *Qui détonne.*

STONARE, v. an. Uscir di tuono. *Détonner.*

STOPPA, s. f. Materia, che si trae dopo 'l capecchio nel pettinar lino, o canapa. *Estupe; filature du chanvre, ou stoppe du lin*. Stoppa da calafatare. *Calfatage, ou calafatage*. §. Spegnere il fuoco colla stoppa, modo proverb. che vale Riparare a un male con un mezzo, che piuttosto il faccia maggiore. *Jeter, ou verser de l'huile sur le feu*. §. Far la barba di stoppa. V. Barba.

STOPPACCIO, } s. m. Stoppa, o altra so-
STOPPACCIOLO, } migliante materia, che si mette nella canna dell'archibuto, o simili, acciò la polvere, e la monizione vi stia dentro calcata. *Bourre*.

STOPPÀRE, v. a. Ritorar con stoppa. *Étouper; boucher, calfeutrer avec de l'estupe*. §. Stoppare, per Ritturare semplicemente. *Boucher; bouchonner*. §. Ad ogni cosa bisogna ber grosso, Ad ogni cosa stopparsi gli orecchi; qui n. p. *Se boucher les oreilles*. §. Stoppare alcuno, figuratam. vale Non casarsene, non farne conto. *Mépriser quelqu'un; n'en faire aucun cas*.

STOPPIA, s. f. Quella parte di paglia, che rimane in sul campo, legate che fon le biade, e tagliata il campo medesimo dov'è la stoppia. *Chaume; éteule; étoupille*.

STOPPINÀRE, v. att. Dar fuoco collo stoppino. *Donner le feu avec une chandelle*. §. Figuratam. Sì, ch'i' vo a stoppinar questa girandola. *Mettre le feu*.

STOPPINO, s. m. Lucignolo di candela. *Lumignon d'une lampe, d'une chandelle*. §. Filate stoppini, figurat. vale lo stesso che Arar diritto. *Marcher droit*.

STOPPIONÀCCIO, s. m. *Fir. nov.* Accrescit. di stoppione. *Gros, vilain chaume*.

STOPPIONE, s. m. Erba pungente, che cresce, e viene tra le stoppie. *Chardon de vignes*. §. Per Istoppia. *Chaume*. Del mese di Maggio, e d'Aprile, arati gli stoppioni, non si partono, e fanno molti figliuoli. Qui si parla de' colembri.

STOPPOSO, OSA, add. che ha della stoppa, o è a guisa di stoppa, aido; onde limone, o melarancia, o simili, dicesi stopposo, quando il loro fugo è inarido. *Qui tient de l'étoupe, ou en renferme*. Diventar stopposo. *Se cuider*.

STORÀCE, s. f. Ragia odorifera nota d'un albero detto anch'esso Storace. *Storax, ou styrax*. L'albero dello storace. *Aliboufier*.

STORCERE, v. a. Strevolgere, e si usa anche al n. pass. *Tordre; tourner de travers*. §. Storcersi, n. pass. *Se tordre, ou se détourner ou entortiller*. §. Storcere, per metaf. Sviare. *Détourner; détourner*. E dopo ancor cosi debile, e zoppo dall'un de' lati, ave 'l desio m'ha storto, cioè volto. §. Per Spiegare, o Interpretare finistramente, o al contrario. *Donner une entorse; détourner de son vrai sens; interpréter mal*. Perchè se ta altra parte, che in quella, che prevedute sono, si possono storcere le cose, già non farà dell'avvenire prescienza nessuna ferma, ma piuttosto opponione, e credenza incerta. §. Storcersi un piede, o un braccio, o simili, si dice del Muoversi l'osso di esse parti del luogo suo, che anche si dice Slogare, e Dislogare. *Se déjoguer, se démettre un pied, ou bras, etc.* §. Dilateci d'licenza così nel bigliardo, come nel portarlo, che vo' non ch'ella storcesse qualche suo membro genitale; qui in ischerzo. *Gâter*. §. Storcersi, figuratam. per Contrapporsi. *S'opposer; contrarier*. Se per avventura alcuno sverosmato, o arrogante presumesse di storcersi contro all'opere dell'Eterno Artefice, intenda, cc. §. Storcere, talora si piglia per lo contrario di Torcere, come Storcere una fune. *Détorder; détortiller*.

STORCILLIGÌ, s. m. Il dice il Davanzati, in significato di Dottorello, che per malizia, o per ignoranza interpetri floitamente le leggi. *Docteur, mauvais Avocat, qui prend beaucoup, & ne fait rien; ou qui interprète tout de travers*.

STORCIMENTO, s. m. Lo storcere. *Distorsion; contorsion*. Storcimenti di parole. *Détours*.

STORDIGIONE, s. f. } Lo stordire, stup di-
STORDIMENTO, s. m. } ta. *Étourdissement; abrutissement; engourdissement; bêtise; lourderie; étourderie*.

STORDÌRE, in significa. att. Far rimanere attonito, sbalordito. *Étourdir; abaisir; abasourdir*. §. In significa. n. e n. pass. sbalordire, rimanere attonito, o per rumore, o per colpo, che t'abbia intronato il capo, o per qualche impensato, e maraviglioso avvenimento. *Etre, ou rester étourdi, ébaubi, étonné comme un fondeur de cloches*.

STORDITAMENTE, avverb. Con istordigione. *Étourdiment; inconsidérement; à l'étourdie*.

† STORDITEZZA, s. f. Affratto di stordito. *Étourderie*.

STORDITÌVO, IVA, add. Atto a stordire. *Propre à étourdir*.

STORDITO, TA, add. Da stordire, sbalordito, attonito, stupido, confuso. *Étourdi; ébaubi; étonné; éperdu; bête; balourd*.

STORIA, s. f. Propriamente diffusa narrazione di cose seguite. *Histoire*. §. Per Successo, avvenimento. *Recit; conte; histoire; aventure*. Cominciatanti dal capo, gli contò la storia infino alla fine. §. Per Leggenda, poemetto, o simili. *Poème; légende; histoire*. Mi basta sol, se vostra Altezza accetta di concedermi d'udir questa mia storia. §. Per Dipintura, o Scultura rappresentante alcuno avvenimento. *Histoire; tableau d'histoire*. Mai non dipinse fin tanto bene alcuna storia, quanto tu hai dipinto bene il caso di quelli porci. §. Storia, figuratam si prende per cosa lunga, e intricata. *Histoire, chose longue & embrouillée*. §. Fare molte storie, vale Usare molte, e replicate diligenze intorno a checchessia. *Faire des histoires; traîner en longueur*.

STORIALE, s. m. Scrittor di storie. *Historien*.

STORIALE, add. d'ogni e. Di storia. *Historial; d'histoire; qui appartient à l'histoire*.

STORIALMENTE, avverb. Secondo la storia, con modo storico. *Historiquement; d'un style historique*.

STORIÀRE, v. a. Dipignere storia, cioè Avvenimento. *Historier; peindre quelque sujet d'histoire*. §. Per Dar materia di storia. *Donner un sujet d'histoire*. Camillo è degno qui d'alta memoria, perchè allor mi soccorse, e faper dei, che fu secondo Romol, che mi storia. §. Per Iscrivere storia. *Ecrire une histoire*. E che mi vaglia alquanto questo farvere; che io ho fatto col tuo ajutorio, nel qual de' Bianchi fedelmente storia. Talora vale Fatte per lo 'ndugio. *Ouvrir, ou s'ouvrir d'attendre*. E l'una cagione, e l'altra potè essere per non farlo storiare.

STORIÀTO, TA, add. Da storiare. *Historié*.

STORICAMENTE, avverb. Per via di storia, a modo di storia. *Historiquement; en historien*.

STORICO, s. m. Scrittor di storia. *Historien; historiographe*.

STORICO, CA, add. Appartenente a storia. *Historique; qui appartient à l'histoire*.

STORIÉLLA, } s. f. Dim. di storia, piccola
STORIETTA, } storia. *Histoirette; petite histoire*. §. In questo tarci o grottesche, o storiette di figure piccole. Qui nel significato di scultura rappresentante alcuno avvenimento. *Figures historiques*.

* STORIÈVOLE, add. d'ogni g. Appartenente a storia, di storia. *Historique; appartenant à l'histoire*.

STORIOGRAFO, s.m. Storico, Scrittor di storia. *Historiographe; historien*.

STORIONE, s. m. Pesce marino, che ama l'acqua salice, ed è ottimo per mangiarz. *Esturgeon*.

STORIUZZA, s. f. Dim. di storia. *Histoirette; petite histoire*.

* STORMOLMÌA, s. f. Astronomia. V.

STORMEGGIÀRE, v. n. Fare storno, adunarsi, s'assembla; *faire cohue*. §. Per Sonare a stormo. *Sonner le tocsin; sonner pour rassembler du monde*. Il Signore fece sollicitare la gente co' suoi bandi, e stormeggiare le campane.

STORMEGGIÀTA, sust. fem. Romor di stormo. *Tintamarre; bruit de plusieurs personnes assemblées*.

STORMMÒRE, V. Strumento.

STORMIRE, v. n. Far romore. *Faire du bruit; faire du fracas*.

STORMO, s. m. Moltitudine, adunanza d'uomini per combattere. *Troupe, bande de gens pour combattre*. Stormo d'uccelli. *Vol d'oiseaux*. §. Sonare a stormo. V. Sonare. §. Stormo, si prende anche generalmente per qualsisia moltitudine. *Troupe; bande; compagnie; cohue*. E ancor de' miei can fugge lo stormo. §. Per Combattimento. *Combat, bataille*. I' vidi gia cavalier muover campo, e cominciare stormo, e far lor mostra.

STORNÀRE, v. a. Far tornare indietro, frastornare. *Faire revenir; faire retourner en arrière; faire rebrousser chemin*. §. Per Diffuadere, stanocare. *Détourner; dissuader; décourager*. E non che a quello io vi storni, ma confortarvi deggio. §. In sign. n. per Tirarsi indietro, ritirarsi. *Reculer, rebrousser chemin*. Combattendo a piede, lasciai alcuno stornare, sopra un grande strazio di gente, ch'avea fatto, cadde.

STORNELLO, s. m. Storno, uccello noriccio picchiettato di bianco, che vola a schiere. *Etourneau*. §. Per quello strumento fanciullesco, che si dice altrimenti Palèo, *Toupie; sabot*. §. Stornello, in forza d'addi. si dice del Mantello de' cavalli, misto di color bianco, e nero. *Etourneau*.

STORNO, s. m. Lo stornare. *L'action de détourner*. §. Storno, per lo stesso che Stornello. V.

STORPIAMENTO, e STROPPIAMENTO, s. m. Lo storpiare. *L'action d'estropier*.

STORPIÀRE, e STROPPIÀRE, v. a. Guastar le membra. *Estropier; mutiler; estier, ou disloquer bras, ou jambe*. §. Per metaf. Impedire. *Empêcher; traverser; mettre obstacle*. Gli Aretini con loro Ambasciadori storpiarono, che 'l comune non fece la 'mpresa. §. Quando vedeste che alcuno cominciasse a dar mal d'occhi, fortunate lo storpiava, e rimoveva da quel parlare, cioè Gli dava lo fuda voce. *Faire faire quelqu'un*. §. Per Alterare, a Pronunziare certamente. *Estropier; estirber; prononcer mal*. Gli abitatori del Contado storpiano facilmente, e corrompono i nomi.

STORPIATÀCCIO, CIA, add. è per lo più fall. *Bern*. Legg. di storpiato. *Estropié*.

STORPIÀTO, e STROPPIÀTO, TA, add. Da storpiare, e stroppiare. *Estropié*. S'usa anche in forza di fall. *Un estropié*.

STORPIATÒRE, verbal. m. *Salvin*. Che storpia. *Qui estropie*.

STORPIATÙRA, e STROPPIATÙRA, s. f. Lo storpiare, e anche la cosa storpiata. *L'action d'estropier, & la chose estropiée, idée*. §. Tal nome, ec. è una storpiatura fatta da' Gentili del nome del vero Iddio. Qui nell'ultimo significa. di storpiare. *Mot estropié*.

STORPIÀR, e STRÒPPIO, s. m. Verbal, da storpiare, o stroppiare, in senso d'impedire, impedimento, contrarietà, noja. *Empêchement; dérangement; obstacle; opposition*. §. Storpio, *Segno*. Per disconvenienza, Sconcio. V.

STORRÀTO, TA, add. *Salvin*. Che è senza torri. *Qui n'a point de tours*.

STORRE, o STÒGLIERE, v. a. Distorre. *Détourner; dévoiner; éloigner; dissuaire*.

STORSIONE, s. f. Propriamente Aggravio ingiusto, quale sogliono imporre i tiranni a' sudditi. *Extorsion; concussion*. §. Per Torsione. *Tranchees*. Intem a' dolori, e storsioni di ventre, che hanno gli dilinfenterici, togli crisci, cc. §. Per Tormento. *Tourment; supplice*. Vennono i filifici, e presolo, e dopo molte storsioni cavarongli gli occhi.

STORTA, s. f. Lo storcere, storcimento. *Entorse, & l'action de tordre, de rendre tortu*. §. Per Sorta d'arme offensiva, altrimenti detta Scimitarra, o Squarcina. *Sabre; cimeterre; braquemart*. §. Storta, è anche uno strumento di fiato. *Serpent*. §. Storta, si dice ancora ad un vaso da stillare. *Cornue*.

STORTAMENTE, avverb. *Cr. in Teleco, ec.* Stravolutamente, Biecamente, Travoltamente. V.

STORTETTA, s. f. Dim. di storta. *Petit sabre; petit cimeterre*.

STORTIGLIÀTO, s. m. } Specie di malore
STORTILLÀTO, s. m. } del cavallo, il
STORTILLATÙRA, s. f. } quale avviene alla giuntura della gamba allato al piè, quando si dannifica per percossa fatta in luogo duro, o per cader correndo, o andando, o perchè 'l piè non posa alcuna volta diritto in terra. *Menischure; entorse; effort à la jambe*.

STORTÌSSIMO, MA, addietto. Superl. di storto. *Très-tortu; très-mauvais, &c.*

STORTO, TA, add. Da storcere. *Détors, &c.* §. Per Disonesto, Travolto. *Biscornu; tortu; contourné; devers; croche; barrenche*. E fece un certo vifo storto, e strano, quando disfolo trovolli in sul piano. §. Figuratam. per Allontanato. *Ecarté; éloigné*. Altri per ciò da provvedenza storti. §. Per Iniquo, perverso. *Mauvais; méchant, inique; pervers*. Certamente costui perde il premio di Dio per la storta intenzione.

* STÒSCIO, s. m. Strofcio, colpo del cadimento. V. Strofcio.

STOVIGLI, s. m. plur. e STOVÌGLIE, s. f. pl. Generalmente si dicono tutti i vasi di terra, per uso di cucina. *Poterie; vases de terre, qui servent pour la cuisine*. §. Comunemente si prende Per ogni vaso, ancorchè non sia di terra. *Ustensile de cuisine; ustensiles; vases*. §. Dicesi, in modo basso. Dar nelle stoviglie, che vale Grandemente adirarsi; che anche direbbesi Dar ne' lumi. *Se mettre fort en colère; s'emporter furieusement*.

STOVIGLIÀJO, s. m. Colui, che lavora, e vende stoviglie. *Potier de terre*.

STOVIGLIE, s. f. pl. V. Stovigli.

STRABALZAMENTO, s. m. *Magal.* Balzamento fuor di luogo. *L'action de balloter, &c.*

STRABALZÀRE, v. att. Mandar checchessia in quà, e là con ischerno, e con istrapazzo. *Balloter; faire sauter*.

STRABÀTTERE, v. a. Travagliare grandemente, perchè Strà, e tra, in composizione, denotano accrescimento. *Tourmenter, inquiéter fort*.

STRABÈRE, v. a. Bere smoderatamente. *Boire avec excès, boire à tire-larigne*.

STRABEVIZIONE, s. f. *Salvin*. Lo strabere, bevimento smoderato. *L'action de boire avec excès*.

STRABILIÀRE, e STRABILÌRE, che è più in uso. In sign. n. e n. pass. vale Fuor di modo maravigliarsi. *S'émerveiller, s'étonner beaucoup; avoir de l'admiration; être tout ébaubi*.

STRABILIÀTO, TA, add. Da strabiliare. *Émerveillé, &c.*

STRABILÌRE. V. Strabiliare.

STRABILÌTO, TA, add. Da strabilire. V. Strabiliato.

STRABISMO, s. m. *T. Medico*. Il difetto di coloro, che hanno della debolezza in alcuno de' muscoli retti, ovvero obbliqui dell'occhio, lochè guardano bieco. *Strabisme*.

† STRABISUNTO, TA, add. Replicatamente unto, e più che bisunto. *Trop oint; trop sale*.

STRABOCCAMENTO, sust. m. Lo strabboccare. *Chute precipitée*. §. Per Eccesso. *Excès; regorgement*.

STRABOCCANTE, add. d'ogni g. Trabocante. *Exubérant; excessif; superflu*.

STRABOCCANTÌSSIMO, MA, add. Superl. di strabboccante. *Très-exubérant, &c.*

STRABOCCÀRE, v. n. e talora anche n. p. Trabocc-

**care**; ma è di più forza, **Precipitare**. *Se precipiter; se ranger; se dévider*. §. Per metaf. vale Imergersi. *Se plonger; se precipiter; s'abymer*. Ma i gli occhi chiusi del cuore l'anima loro tanto fi bocca nelle cose infime, e terrene, quanto è acata nelle celesti.

**TRABOCCATAMENTE**, avverb. Con strabocco, fotatamente. *Demesurément, excessivement*; *excès*. §. Per Precipitosamente. *Precipitamment*; *e precipitation*. Gli popoli fortisi non si poterono etare, ma correndo strabocca tamente tra Giudei, oltre a mille Giudei spessono.

**TRABOCCATO**, TA, add. Da strabocca re. *Precipité; excessif, excédant*. §. Per Precipitoso, infiderato. *Pourtueux; emporté; inconsidéré; se précipite*. Avvolontaramente fanno le leggi strabocca fenza fondamento di ragione.

**TRABOCCHEVOLE**, add d'ogni g. Fere Tosa, sderato. *Excessif, démesuré; déréglé*. §. Per Precipitoso. *Précipité, rapide; pernicieux*. Il loro diuti di sua natura strabocchevole, e disordinato.

**STRABOCCHEVOLISSIMAMENTE**, avv. sup. Strabocchevolmente. *Très precipitamment; très-inséderément*.

**TRABOCCHEVOLISSIMO**, MA, add. Superl. di boccheole. *Très-precipité, etc.*

**TRABOCCHEVOLMENTE**, avv. Precipitosamente. *Precipitamment; inconsiderément; et ordinément*. Per Eccessivamente, smoderatamente, senza ritegno. *Excessivement, démesurément; sans ménagement*. *A retenue*. Più che mai strabocchevolmente spendono.

**TRABOCCO**, s. m. Lo stesso che Trabocco. *Pierce; chute*. E anticamente. *Trebuchement*.

**TRABOCCO**, CA, add. Strabocato, V. Strabocchetto.

**STRABONDANZA**, s. f. Grande abbondanza. *Grande abondance*.

**STRÀB**, I, s. f. V. Prache.

**STRABÒNO**, NA, add. Molto buono. *Excellent; très-bon*.

**TRABUZZANTE**, add. d'ogni g. Che strabuzza. *Qui remue les yeux & secoue le mouchoir*.

**TRABUZZÀRE**, v. a. Stravolgere gli occhi, ed ado la vista. *Remuer les yeux & secouer le mouchoir*.

**TRACANTARE**, v. a. Cantare con eccessi di sfrezza. *Chanter de la meilleure grace, chanter avec élément*.

**TRACCA**, sust. f. Verbal. da strac are, e tracco. *Laffitude; fatigue*. §. A tracca, posto avbialm. vale In forza, In guisa da traccarle. *De g; à la secouer de fatigue*. §. Stracca, talora ha si prende per lo Strac. *Accablé*.

**TRACCAGNÈ**, s. f. V. Stracchezza, in sign. di ia, fastidio. *Peine; langueur; laffitude*.

**TRACCÀLE**, s. m. Arnese per lo più di cuoio, attaccato al ballo, o simile fascia a tranchi del schia. *Aveloire*. §. Per simili. vale Strecia di schetta. *Bindes*. Porta a traverso al collo uno scale.

**TRACCAMENTO**, sust m. Lo Straccare, strac ata. *Laffitude, fatigue*.

**TRACCÀRE**, v. n. e STRACCARSI, n. p. Ta olisi le forze nell'operare. *Se laffer; se fatiguer*. §. In atti. fin. vale Torre, o dimandare le *Laffer, fatiguer; harasser; affaiblir, ôter de fatigue*. Il Tera di s' buona lena, ch'ell' obe traccati cen o uomini. §. Per metaf. vale ure, infastidire, seccare. *Ennuyer; fatiguer; ennuyer; incommoder*. Tu m' hai tracco, io t' ntcolo, picchia, ed esclme.

**TRACCARICO**, CA, add. *Salvin*. Più che carri carichi fino. *Surchirgé*.

**TRACCATIVO**, IVA, add. Da Straccare. *Las, fa; harassé, etc.*

**TRACCHEZZA**, s. f. Affratto di tracco, fiacca. *Laffitude; fatigue*. V. Per Noia, fastidio. *noi; degoût*. A questo termine fon venuto per cchezza della Corte.

**TRACCHICCIO**, CIA, add. Alquanto tracco. *pen tas; un peu fatigué*.

**TRACCHISSIMO**, MA, add. Superl. di tracco. *lat; très-fatigué; accablé de fatigue*.

**TRACCIAFÒGLIO**, s. m. Quaderno, che i mer. ti tengono per semplice ricordo, notandovi le ste prima di passarle all'libri maggiori. *Brouillon, mal*.

**TRACCIAJUDLO**, s. m. Colui, che col pettine cetta i bozzoli della seta, o altro. *Cardeur de ns de soie*.

**TRACCIAMENTO**, s. m. Lo Stracciare. *Déchirement; déchiréture, lacération, déchirure*. §. metaf. vale Rovina, e dissipamento. *Dérèglement; ruine; renversement*. Con o questo Stracciamento di cittade, messer Carlo Valois, nè sua gente non mise conseglio, nè ri. ...

**TRACCIÀRE**, v. a. Squarciare, e dicesi propriamente di panno, di tela, o simili. *Déchirer, lacérer; déchirer; mettre en pièces*. §. Per metaf. ceiar lo mare, vale Solcare, fendere il mare. *dre la mer; fillonner les mers*. Stracciano lo e colle vele distese, e con fiato di aetiri, cioè fendono. §. Per Sbranare. *Déchirer; dévorer; déchirer*. Prefesi il bracco col piccagliaio, finchè fracciando ne portò un laccio. §. Per Fracassare. *Rompre; briser, détacher; mettre en pièces*. Rotolarono in mare da quindici delle grandi, e molte le altre rompono, e fracassarono le carne per ... cioè frastornarono. §. Per Disperdere. *Disperser; mettre à dispersion; mettre à mal, à ruine*. §. La città n'era in molte parti distrutta, e stracciata. §. Per Stracciare. *Tourmenter, chiquiner, vaquiner*. Amor blasmo colui, che troppo dracc. altrui, che drazia.

**STRACCIASACCO**, e **STRACCIASACCO**, posto avverbialm. lo stesso, che A fesuvi. Acco. V.

**STRACCATAMENTE**, avv. *Bemb*. A stracci, A fracchi. A fracco, A brandelli, A brani. *En lambeaux; en morceaux, en pièces*.

**STRACCIATO**, TA, add. Da Straccia re. *Déchiré, etc.* §. Accusato da ... *Accusé*. Vale Cosa schiamenti fracciati. *Discours disjoints, qui ne tiennent pas ensemble*. §. Per metaf. vale Rovinato. *Brisé; ruiné*. Fondo è da fracciata nave di pacfani vecchi. §. Per Aperto, rotto. *Ouvert, ouvert, abattu*. Fatto è per lo fracciato ... sua Parta nella città. §. Stracciato, e Dicesi, o ne dice in cattivo fatto. *Dicire, discourir, ... en mauvais sens*. E' la lamia ... Santa, e fracci ta dal fuoco, ma la ... ne fu ... tre ipsa contaminata. §. E' detto ... Bracciato. V. Rotto.

**STRACCIATORE**, verbale m. Che Straccia. *Déchirer, etc.*

**STRACCIATURA**, s. f. Lo Straccia re, e la bocca, o rottura, che rimane nella cosa fracciata. *Déchirure, ouverture, brèche*.

**STRACCICARE**, v. a. Fascin. Fare circolare fuora circolare, e ... eccessivamente. *Balancer; cajoler, rôder*.

**STRACCIO**, s. m. Vestimento, o qualsiasi ... ne consolato. *Haillon, chiffon*. ... §. Stracci, vale ... Brani, e brandi. *Lambeaux, ... qui s'épuisent*. Stracci, ... Brani, e ... Stracci, e dicesi ... Stracci, che ... si dicono ... *Déchirés, ... Bras*. §. Sarto a Stracci, ... vestito di ... *Lazzeri, il regisme*. §. Stracci, dicesi anche ... vecchi, e ... Neste, o ... *Rebut, ... ...*. Credevasi ... *Laisser ... qu'il offerta*. ... §. Stracci, e dicesi ... §. Stracci, dicesi anche ... Scrade bozzoli, e ... Occasata col pettine ... *Bourre*. §. Per metaf. ... *Bourre*. §. Stracci, e ... *Tirade Carne, e ferri da taglia, ... coteau*. Dimenare.

**STRACCIONE**, s. m. Straccetto. *Dechiré; de pendant, ...*

**STRACCIO**, s. m. Straccicazza. V.

**STRACCO**, CA, add. Infelicito di forze, flacco. *Las, fatigué, abattu, affaissé*. Stracco, per simile. Rovinato. *Ruiné, ...*. Il contado era più fracco, e più ... che la città. §. Terreno fracco, vale Affaticato ... *Terrain fatigué, ...* §. Stracco, ... *Fatigué*. Dicesi ... *Fatigué*

re, distornare. *Distraire; détourner; aliéner.*

STRÀGLIO, s. m. T. *Marinaresco*. Grosso cavo che serve a tener saldi gli alberi della nave. *Estay; au etai.*

STRAGODÈRE, v. n. *Salvin.* Godere, e più che godere. *Jouir beaucoup.*

STRAGONFIARE, v. a. *Geri.* Gonfiare, e più che gonfiare. *Gonfler, enfler trop.*

STRAGRAVE, add. d'ogni g. Gravissimo. *Très-grave, &c.* Accidente stragrave. *Cas, evenement très-fâcheux; très-fier.*

STRAINARE, v. a. Levare del traino. *Detelier.*

STRALCIARE, v. a. Levare i tralci. *Couper, tailler les branches de vigne.* §. Per similit. Tagliare checchessia alla peggio. *Tailler, couper mal.* Che combatteva come disperato, e pota, e tonda, e scapezzava, e stralcia. §. Per metaf. vale Stirgare, dar fune. *Tourminer; expedier; debroiller; dewelier; achever.* Sentendo egli gli fatti suoi, ec. non potesi di leggiere, nè subitamente stralciare, pensò quegli commettere a più persone. §. Stralciare, vale anche Terminare una controversia per accomodamento con consenso delle parti, o convenendo tra loro, o dando piena facoltà ad altri, che la componga a suo piacimento. *Faire un accommodement; faire les parts.*

STRÀLCIO, s. m. Lo stralciare, fine. *Fin; issue.* §. E se tra voi caduta è differenza, mercè stralciò facciasi d'ogni affare. qui nell'ultimo significato di stralciare. *Faire ses parts.*

STRALE, s. m. Freccia, saetta. *Flèche; trait; dard.* §. Strale, per metaf. vale Disavventura, o colpo di fortuna. *Coup de malheur; evenement fâcheux; revers de fortune.* Ben ti dovevi per lo primo strale delle cose fallaci levar fuso, cioè per lo primo colpo, che dato t'avea la fortuna col suo strale.

STRALETTO, s. m. Dim. di strale. *Petits traits; petite flèche.*

STRALIGNAMENTO, s. m. Lo straliegnare, che oggi più comunemente si dice Tralignamento. V.

STRALIGNARE, v. a. Tralignare. V.

STRALIGNATO, TA, add. Tralignato. V.

STRALUCENTE, add. d'ogni g. Fuor di modo lucente. *Très-brillant; très-luisant; très-eclatant.*

STRALUMANENTO, s. m. Lo stralumare, stravolgimento d'occhi. *Roulement des yeux.*

STRALUNÀRE, v. a. Stravolgere in qua, e in là gli occhi aperti il più, che si può. *Rouler les yeux.*

STRALUNÀTO, TA, add. Da stralunare. *Louches; qui a la vue de travers.*

STRAMALVÀGIO, GIA, add. Molto malvagio. *Très-mechant; très-malin; très-vicieux; très-mauvais.*

STRAMAZZÀRE, v. a. Cettare impetuosamente a terra in maniera, che 'l gettato resti sbalordito, e quasi privo di sentimento. *Atterrer; renverser; jeter par terre; etendre sur le carreau.* §. In significa. n. vale Cader senza sentimento a terra. *Tomber evanoui; tomber en defaillance.* Fat vano sopra tutto d'acqua, e già mordendi stramazzavano in terra per tutto. §. figuratam. vale Atterrire. *Confonder; effrayer; mettre l'epouvante.* I popolari Romani erano caduti, e stramazzati per molte cagioni.

STRAMAZZÀTA, s. f. Verbale da stramazzare, Caduta, percossa in terra. *Chute; coup qu'on se donne en tombant par terre.*

STRAMAZZÀTO, TA, add. Da stramazzare. *Jeté, tombe par terre; confondu, &c.* V. il suo verbo.

STRAMAZZO, s. m. Strapunto. V.

STRAMAZZÒNE, s. m. L'atto dello stramazzare. *Rude coup qu'on se donne en tombant, ou etre jeté par terre.* §. Stramazzone, e anche terminine del giuoco della scherma, e vale Colpo di spada dato di mantrovescio da alto a basso. *Estramaçon.*

STRAMBA, s. f. Fune fatta d'erba non ritorta, ma solamente intrecciata. *Corde faite de genet d'Espagne que quelques-uns appellent Sparten.*

STRAMBASCIARE, v. n. Trambasciare. V.

STRAMBASCIÀTO, V. Trambasciato.

STRAMBELLÀRE, v. a. Spiccar strambelli. *Déchirer; dechiquetter; dismembrer; mettre en pieces.*

STRAMBELLÀTO, TA, add. Da strambellare, Fatto in strambelli, sciolto. *Deceiré; desmembré, &c.*

STRAMBELLO, s. m. Parte spiccata, o pendente del tutto, lo stesso, che Brano, o Brandello, ma per lo più dicesi de' vestimenti laceri. *Haillon; lambeau; legue.*

STRAMBO, V. Stramba. §. Strambo, aggiunto di gamba, vale Torto. *Cagneux; bancroche; qui a les jambes tortues.*

STRAMBOTTO, STRAMBOTTOLO, s. f. m. Poesia solita farsi dagl'innamorati, e per lo più in ottava rima. *Sorte de poesie Italienne, ordinairement en ottaves, que les amoureux chantent à leur maitresses.*

STRAME, s. m. Ogni erba secca, che si dà in cibo, o serve di letto alle bestie, come fieno, o paglia. *Fourrage qu'on donne à manger aux animaux & dont on leur fait litiere.* §. Figurat. per Letto, luogo dove giacere, dove posare. *Lit; gîte; demeure.* Ma se due dì del confueto strame i poveracci mai rimangon privi.

STRAMEGGIÀRE, v. a. Il mangiar, che fanno i giumenti lo strame. *Manger le foin, le fourrage.*

STRAMENÀRE, v. a. Straportare. V.

STRAMEZZAMENTO, s. m. *Tolm.* Tramezzamento, interposizione. *Interposition.*

STRAMEZZÀRE, V. Tramezzare.

STRAMOGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che stramoggia, Soprabbondante. *Surabondant; excessif; superflu.*

STRAMOGGIÀRE, v. n. Soprabbondare, ed è proprio della ricolta, quand'ella passa d'assai il solito. *Surabonder; produire beaucoup plus qu'à l'ordinaire.*

STRAMORTIÈRE. V. Tramortire.

STRAMORTITO, V. Tramortito.

STRAMPALATERÌA, s. f. *Magal.* Spropositone. V.

STRAMPALÀTO, TA, add. Voce bassa. Stravagante, strano. *Extravagant; etrange.*

STRANACCIO, IA, add. *Bern.* Peggiorat. di strano. *Très-etrange, &c.* V. Strano.

STRANAMENTE, avv. Con stranezza, zoticamente. *Durement; rudement; aprement.* §. Per Istravagantemente. *Etrangement; bizarrement.* Egli raggiusta più strettamente che tutti gli altri affini. §. Per Istraordinariamente. *Excessivement; demesurement; diablement.* Avvenne, che egli le incominciò strannamente a piacere.

STRANÀRE, v. a. Straniare, allontanare, alienare; e si usa anche in significa. n. p. *Eloigner; ecarter; aliéner.* §. Stranare, in significa. att. per Istrattare, usare stranezze con alcuno. *Maltraiter; traiter rudement; faire des etranges traitemens à quelqu'un.* Fece anche molti di loro legare a quattro cavalieri, e facevagli tutti così istranare.

STRANÀTO, TA, add. Da Stranare. *Eloigné; ecarté, &c.*

STRANATURÀRE, v. a. Far cangiar natura. *Denaturer; faire changer de nature.*

* STRANEÀRE. V. Straniare.

* STRANEÀTO. V. Straniato.

STRANETTO, TA, add. Dim. di strano. *Un peu etrange.*

STRANEZZA, s. f. Affratto di strano, Maltrattamento, angheria. *Mauvais traitement; vexation, outrage.* §. Per cosa straniera. *Chose etrange.* Lo suo vestimento nè sia molto adorno, nè sozzo, e nulla stranezza vi si possa trovare.

* STRANGIO, GIA, add. Straniero, Stranio, Straro. V.

STRANGOGLIÒNI, s. m. pl. *Cur.* Che anche dicesi Strangugioni. V.

STRANGOLÀRE, v. a. Propriamente Uccidere altrui suffocando, Strozzare. *Etrangler; suffoquer.* §. Per similit. vale Estinguere, tor via. *Suffoquer; ôter.* E la stancata fame colla fatellitade strangolamo. Qui vale lasciare. *Rassasier; assouvir.* §. In significa. n. p. vale Alzar la voce storzatamente. *Crier à tue-tête; jeter les hauts cris.* E così gridando, e strangolandosi, ec. corse giù per la piaggia in verso il mare.

STRANGOLÀTO, TA, add. Da strangolare. *Etranglé, &c.* §. Per similit. vale Stretto. *Etroit.* E quei gozzi strangolati son arnesi da ammalati. *Gouiter etroit.* ¶. Strangolato, si dice anche di Voce soverchiamente acuta, e sottile, e sforzatamente alta. *Voix aigre.*

STRANGOLATÒJO, JA, add. *Salvin. ec.* Atto a strangolare, che mette il laccio alla gola, e per metaf. dicesi di Passo pericoloso. *Qui met la corde au cou; qui etrangle; dangereux.*

STRANGOLATÒRE, verbal. masc. Che strangola. *Qui etrangle; qui suffoque.*

STRANGOLO, s. m. Lo Strangolare. *Etranglement; suffocation.*

STRANGOSCIARE. V. Trambasciaro.

STRANGOSCIÀTO, TA, add. Da strangosciare. *Las; fatigué; abattu; harassé; accablé.*

STRANGUGLIONE, STRANGUGLIONI, s. f. m. Malattia del cavallo, prodotta da enfiamento delle gangole, che fano torto la gola, per la qual cosa il cavallo appena può respirare. *Etranguillon.* §. Strangugioni, si dice anche negli uomini una malattia delle glandule della gola dette Tonsille, che porta impedimento all'inghiottire. *Esquinancie; enfiure des amigdales.* §. Strangugioni, si prende anche per Infermità in genere, ma non grave. *Indisposition; infirmite; incommodite.* Alle giovani i buon bocconi, e alle vecchie i strangugioni.

STRANGÙRIA, s. f. Depravata uscita dell'orina, allorachè si manda fuori a goccioloa a goccioloa. *Strangurie.*

STRANGURIÀRE, v. n. Patire di strangurìa. *Etre incommodé ou malade de strangurie.*

STRANGURIÀTO, TA, add. Da strangurìare. *Qui est malade de strangurie.* §. La radice di tingi, ec. guarisce i calcuoli, i nefritici, e gli strangurìati: qui in forza di *Qui a une strangurie.*

* STRANIANZA, s. f. V. Stranezza nel secondo significato.

STRANIÀRE, v. a. Allontanare, alienare. *Eloigner; ecarter, separer; aliéner.*

STRANIÀTO, TA, add. Da straniare. *Eloigné, &c.*

STRANIÈRE, add. d'ogni g. Forestiero. *Etranger; qui est d'un autre pays.* §. Per Lontano. *Eloigné.* Essa cosa è tanto chiara, che è straniera ogni scrupolo di dubitazione. §. Farsi straniero, alcuna cosa, vale lo stesso, che Farsene nuovo. Nuovo.

STRANIÈRO, ERA, add. Straniere. V.

STRÀNIO, NIA, add. Alieno, straniero. *Etranger.* §. Strano, per Istravagante, inusitato. *Etrange; extraordinaire; inusite.* Qual celeste non nuovo diletto, e qual strania dolcezza si sentia.

STRANISSIMAMENTE, avv. Superl. di stranamente. *Très-etrangement, &c.* §. Per Istraordinariamente. Stravagantissimamente. *Demesurement; excessivement; sans règle ni mesure.* Per divertire adunque ne processò, e stranissimamente punì quegli odiati malfattori, che 'l volgo chiamava Cristiani.

STRANÌSSIMO, MA, add. Sup. di strano. *Très-etrange, &c.* §. Stranissimo, per Istravagantissimo. *Très-extravagant; très-extraordinaire.* Messi insieme un terzo di tale armoniaco, e due terzi del solo detto olio di vetriolo, ne seguì un effetto stranissimo.

STRANO, NA, add. Non congiunto di parentela, nè d'amistade. *Etranger; qui n'est pas de maison.* §. Per Forestiero, straniero. *Etranger; qui n'est pas du pays.* Nabucodonosor fu Re, e non a diritto, che egli non era di schiatta regale, anzi fa un uomo strano sconosciuto, che nacque d'adulterio celatamente. §. Strano, per similitudine vale Nuovo, inusitato, stravagante. *Etrange; extravagant; bizarre; extraordinaire.* M'è sì nuovo, e strano, che voi per amore amiate, che quasi i miracoli mi pare. §. Strano, per Ruvido, di maniere scortesi, che usa stranezza. *Grossier; rude; simple.* Non fi vuol essere nè rustico, nè strano, ma piacevole, e domestico. §. Per Alieno, allontanato, lontano. *Eloigné; separé; ecarté.* Con viso aperto di ciò meco ragiona, come se sempre fossi stato di lei strano. §. Strano, usasi ancora per Pallido, e macilente, e quasi trasfigurato. *Maigre; pâle; defait; defigure.* Ella avev'anni più che la Cuniana, grinza, torta, rarfa, nera, strana.

STRANO, avverb. Bruscamente, crucciosamente. *Rudement; fierement; avec colère.* Cato non rispose nulla, ma guardalo strano, e con fiero viso.

STRANÙCCIO, TA, add. *Voce dell'uso.* Alquanto strano, in significa. di Macilente. *Maigrelet; fluet; delicat.*

STRAORDINARIAMENTE, avverb. Con modo straordinario. *Extraordinairement; singulierement.*

STRAORDINARISSIMO, MA, add. Superl. di straordinario. *Très-extraordinaire, &c.*

STRAORDINÀRIO, s. m. Corriere, che non ha giorno determinato a portar le lettere. *Courrier extraordinaire.* §. Per Donzello, o Mazziere d'alcun Magistrato. *Massier.* §. Lettore straordinario, si dice Quegli, che o legge le materie, che non leggono gli ordinari, o legge in giorni, nè quali comunemente non si legge dagli altri. *Lecteur, Professeur extraordinaire.* §. Straordinario, si dice anche di qualsivoglia cosa, che altri faccia fuor del suo confuero. *Dehauche; un extraordinaire.*

STRAORDINÀRIO, RIA, add. Non ordinario che è fuor dell'ordinario. *Extraordinaire; incroyable; bizarre; etrange; etonnant; epouvantable; excessif; qui est hors de l'usage commun.*

STRAPAGÀRE, v. att. Pagare oltre al convenevole. *Surpayer.*

STRAPAGÀTO, TA, *Cr. in Oltrapagato*, add. Da strapagare. *Surpayé.*

STRAPARLÀRE, v. a. Parlar troppo, o in mala parte, e Bistirare, Sparlare. *Degoiser; parler trop; parler mal; medire.*

STRAPAZZÀRE, v. att. Far poco conto di checchessia. *Mepriser; dedaigner; faire peu de cas.* §. Strapazzare, vale anche Maltrattare, e Straziare. *Maltraiter; malmener; insulter; fatiguer; tourmenter.* §. Strapazzare il mestiero, figuratam. si dice di Chi opera inconsideratamente, o fa alcuna cosa a strapazzo. *Mal mener; travailler à depêche comme pagnon; agir à l'etourdis, à la boulevane.* §. Strapazzare un cavallo, o simili, vale Affaticarlo senza discrezione. *Estrapasser, fatiguer, exceder un cheval.*

STRAPAZZATAMENTE, avv. Con istrapazzo. *Negligemment; nonchalamment; sans soin; sans apprecision.*

STRAPAZZÀTO, TA, add. Da strapazzare. *Meprisé, &c.*

STRAPAZZATRÌCE, verbal. f. *Segner.* Che strapazza. *Qui meprise, &c.*

STRAPAZZO, s. m. Scherno, strazio. *Mépris; outrage; insulte; mauvais traitement.* §. Cosa da strapazzo, vale Cosa da servirsene senza riguardo.

*uigue; de tous les jours.* §. Strapazzo, vale
e Lo strapazzarsi, o aver poca cosa della pia-
fanità. *Excès; desordre, peu de soin de soi-
.*

RAPÈRDERE, v. a. Perdere affaitimo. *Perdre
coup.*

RAPIANTÀRE. V. Trasplantare.

RAPIÒVERE, v. n. Strabocchevolmente pio-
. *Pleuvoir à verse, ou à seaux.*

RAPORTÀRE, v. a. Trasportare. *Transporter;
rer; porter ailleurs.* §. Per simil. vale Com-
rete disordinatamente. *Transporter, echauffer;
er; affecter; remuer trop.* Le pioggie delle
straportano il fango, nè l'avverse il letromet-
.

RAPOTENTE, add. d'ogni g. Di gran potenza,
he potente. *Très-puissant.*

RAPPAMENTO, s. m. *Magal. ec.* Lo strappa-
strappata. *Secousse pour arracher.*

RAPPÀRE, v. a. Spiccare, lacerare, levar via
violenza. *Arracher, dechirer, enlever de force
re force.* §. Strappare, per Ischiantare. *Fa-
caffer.* Quelli vasi d'oro più schietto sottiglia-
ende, e finalmente strappa.

RAPPÀTA, simil. f. Lo strappare, Strappa. *Se-
e pour arracher.* §. Strappata, *Volg. lo.* Tratto
orda per tormentare un delinquente. *Estrapade.*

RAPPATELLA, s. f. Dim. di strappata. *Petite
fe.*

RAPPÀTO, TA, add. Da strappare. *Arraché,
§.* Per similit. Ottenuto per forza. *Arraché,
e par force.* Nè accettava per giudice lui strap-
con bugie dal Re, anzi che mandato dal Papa.
te Separato, o allontanato per forza. *Arraché,
é, éloigné par force.* Vide le rovine della pa-
strutta, strappato dalla consorte.

RAPUNTINO, s. m. *Magal.* Dimin. di strapun-
materafino, materassiccio. *Petit matelas.*

RAPUNTO, s. m. Specie di materassa. *E pi-
matelas.* I Marinai dicono, *Hamac; strapun-
.*

RARICCO, RICCA, add. Ricchissimo. *Très-ri-
riche comme un Crésus.*

TRARIPÈVOLE, add. d'ogni g. Molto dirupa-
coloso, repente. *Fort escarpé; fort rude.*

RASAPÈRE, v. n. Sapere a sopraabbondanza.
*e beaucoup plus qu'il ne faut.*

RASAPÙTO, TA, add. Da strafapere. *Très-
.*

RASCICAMANTI, s. m. *Salvin.* Che si strada-
dietro gli amanti. *Qui entraîne, ou qui at-
es amant, qui s'en fait suivre.*

RASCIANTE, add. d'ogni g. Che strascina.
*ner; qui traîne à terre.*

RASCIÀRE, v. a. Strascinare. *Traîner, ti-
rdes fei.* I Marinai dicono che la nave strasci-
quando essa tocca fondo. *La vaisseau traîne.*
molto manco ancora di quella (prudenza) di
animali, che vanno strascicando il corpo per
conte fino le terpi. *Se traîner; ramper.*

RASCIÀTO, TA, addietto. Da strascicare.
*.*

RASCICO, s. m. L'atto dello strascicare. *L'
de traîner.* §. Strascico, la parte decretan-
vuole, che si strascichi per terra. *La queue d'
ehe qui traîne.* §. Strascico, per metafo. vale
ata, sopravanzo, residuo. *Reste, résidu, sur-
, rebiguat.* Di quello strascico di moto o in fi-
to alcun conto. §. Strascico, è anche una
di caccia, che si fa alla volpe pigliando un
di carnaccia fetida, e strascicandola per terra
ad una corda per far venir la volpe al fetore
. *Traînée.* §. Bascellar collo strascico, si dice
, o allunga troppo le vocali, o ribatte le fi-
o replica le parole nel fine del periodo. *Trai-
s parlée.*

RASCIONI, avv. *Minuta, annot.* A man era
alcionamento. *En traînant*, e anche semp. ce
*Traînant.*

RASCINAMENTO, s. m. Lo strascicare. *L'a-
de traîner.*

RASCINÀRE, v. a. Tirarsi dietro alcuna cosa
sollevarla da terra. *Traîner, entraîner, tirer
.* Stra cinar ghiaia, pietre, alberi, ec. par-
i di fiumi. *Charier.*

RASCINÀTO, TA, add. Da strascinare. *Trai-
.*

RASCINATÙRA, s. m. ♀ Strascinamento. *L'
ASCINÀTO*, s. m. *§. Atto di traîner.*

RASCINO, s. m. Espediente da prender qua-
ghe, e simili. *Traînerie.* §. Strascino, è
una Sorta di giacchio aperto da pescare. *Trai-
.*

RASCINO, s. m. Dicesi una Razza di beccajo
vo e plebeo, che vende la carne per le strade,
tener bottega. *Boucher qui vend la viande
rues.*

RASECOLÀRE. V. Trasecolare.

RASENTÌTO, TA, add. Scontro affai, scontro
rare. *Tenir vivement.*

RASORDINARIAMENTE, avv. In modo stra-
rio. *Extraordinairement; étrangement.*

RASORDINÀRIO, RIA, add. Fuori dell'ordi-
. *Extraordinaire; étrange, singulier.*

RASPORTÀTO, TA, add. Trasportato. *Trans-
rté.*

STRATAGEMMA, e STRATTAGEMMA, sub. masc. Inganno, astuzia. *Stratagème; ruse; artifice.*

STRATAGLIÀRE, v. n. Oltre modo tagliare. *Couper comme un rasoir.* Il Conte, con quel crudo, che stratagliava, gli tirò un colpo, ec.

STRATO, s. m. Solajo, pavimento. *Plancher.* §. Strato, si prende anche per Tappeto, o panno, che si distenda in terra, o altrove in segno d'onorenza. *Tapis.* §. Strato, *Mat. §. Geog.* Per letto, che con voci più basse dicesi anche Nicio, Cuccia. *Lit; couche.* §. Strato, *T. de' Naturalisti.* Dicesi della Disposizione in piano delle cave, e delle diverse cose, che cavando si trovano nelle viscere della terra. *Couche; lit, banc.*

STRATTA. V. Strappata.

STRATTAGEMMA. V. Stratagemma.

STRATTO, s. m. Libretto, ove si nota checchè Ca per ordine d'alfabeto. *Petit livre, de memoire.* §. Figuratam. Il dì del morire, e lo strato di tutta la vita del morto, poi non le ne parla più. *L'abrégé, l'histoire de sa vie.*

STRATTO, TA, add. Strano, stravagante. *Extrême; extravagant; extra vénaire.* Credete, che quelle opponioni così strette abbiano, ec. a ritornare? §. Stratto, vale anche Estratto, e genera, discendente. *Issu, venu, descendu d'une personne, d'une race.* Quest. Conti di Merolino furo stratti di vile nobiltà. §. Per Tratto, estratto, cavato. *Tiré, extrait.* Le colle stratte fanno di forma, e nerbo di fortezza, ec. furono rare, che l'anza appena le potrebbe contare. §. Per Separato, distinto, *Séparé; à part.* La detta vergine, vedendo quella lunga stratto cazzi arrivi, ec. avisò a fare quivi sua abitazione. *Par lui natu, destiné. Enfin; à moi ne; à part, arraché.* Il qualcosa, o per la signoranza del beste, o per il caso delle potestoni pubblicamente stratto di vari, ec.

STRAVACATO, TA, add. *T. de' Scultori.* Dicesi quando si pigna con forza per uno effetto data ben adattata, e lodata. *Chevalé.*

STRAVAGANTE, add. d'ogni gen. Fantastico, pazzatico. *Fort bizarre, fantasqant, extrême, bizarre, extravagant.* §. Strabocchevole. *Excessif.* Per Bizzarro. *Fantasque, bizarre, extrême; extravagant, &c.*

STRAVAGANTEMENTE, avverb. *Co. in stravagante, ec.* In maniera stravagante, strabocchevole. *Extrêmement, d'une manière extravagante, extravagamment.*

STRAVAGANTISSIMAMENTE, avverb. *Co. in stravagantissimamente.* Superlativamente. *Très extrêmement, &c.*

STRAVAGANTISSIMO, MA, add. Sup. di stravagante. *Très extravagant, &c.*

STRAVAGANZA, s. f. Affetto di stravagante. *Extravagance, singularité.*

STRAVAILIÀRE, v. n. *Fare Cam.* Valicare di fatto, trapassare con violenza. *Forcer, enfoncer, enfoncer.*

STRAVAMENTO, s. m. *T. Medic.* Lo stravasarsi. *Extravasation.*

STRAVASARSI, v. p. *T. Medic.* Dicesi delle sue, del corpo quando esce fuori de' suoi vasi. *Extravasé, &c.*

STRAVASATO, TA, add. *T. Medic.* Uscito fuori del vaso, *Extravasé. Extravasée.* I unghieri Autori hanno detto Stravenuto. *V.*

STRAVEDÈRE, v. a. Vedere affai. *Voir beaucoup, au-delà, ou plus qu'il ne faut.*

STRAVENAMENTO, s. p. *T. Medic.* Uscir fuori delle vene. *Extravasation.*

STRAVENÀTO, TA, add. *Med.* Uscito fuori delle vene, *extravasé, hors des veines, Extravasé.*

STRAVENÌTO, TA, add. Vale lo stesso, che il superiore. *Vertiginé*, per Ciò che vuol. *Tournoyé.*

STRAVESTIÈRE, s. m. Portar la propria vesta per non essere conosciuto. Travestirsi. *Se déguiser, se mas quer, se travestir.*

STRAVESTITO, TA, add. Da stravestire. *Déguisé, &c.*

STRAVINCÈRE, v. a. Vincer più di quel, che si conviene. *Gagner plus qu'il ne faut.*

STRAVISATO, TA, add. V. Travisato.

STRAVIZIÀRE, v. a. Fare stravizzo. *Faire triomphale; faire ripas, faire l'amende.*

STRAVIZIO, s. m. *Rad.* Lo stello, che stravizzo; ma è poco usato. *V.* Stravizzo.

STRAVIZZO, s. m. Convito, e precedesi il più delle volte per Disfizione, che si faccia in mangiare, e bere fuori del conforto, o del bisogno, e per piacere. *Festin, banquet, chère, gaudie; crevaille, embarque, bâtre, bacchanale, debauche.*

STRAVOLÈRE, v. a. Volere troppo, oltre al convenire. *Le trop vouloir.*

STRAVOLGERE, v. a. Propriamente Torcer con violenza, per muovere, o cavar di suo luogo. *Tordre, ou tirer avec violence; remuer; détourner; disloquer; déboiter, oter de sa place.* Stravolcere il figlio nato di checchesilia. *Fasher; d'avoir une entrée, dérangeur de sa place.* §. Per metaf. vale Togliere via, cavare. *Oter, emporter, chasser.* E col ferro stravolgi il dolor tuo, cioè Leva, e togli via. §. In figurat. n. pass. per Capolevare. *Se retirer.* Parlando di carro, o simile. *Verser.* Un grande, e ricco cero, ec. si stravolse improvvedutamente con tutto il carro, e cadde in sul grado della porta del Priori.

STRAVOLGIMENTO, s. m. Lo stravolgere. *Conversion.* Con iscoci stravolgimenti d'bocca. *V.* Per Rovesciamento. *Restitution.* Parlare a nostra correzione, non a stravolgimento di disperazione.

STRAVOLTAMENTE, avv. In maniera stravolta. *Mal; mal-à-propos; autrement qu'il ne faut.*

STRAVOLTÀRE, v. a. V. Stravolgere. §. Figuratam. Rovesciar il cerine delle cose, e le orale, e conformente. *Renverser l'ordre; dire les choses en effaitement, sans ordre, sans liaison.* Confusi, e stravolta il fuccello a mio modo.

STRAVOLTO, TA, add. Da stravolgere. *Tordu; contourné.* §. Per metaf. vale Scompiuto, disordinato, fragellato. *Décrepit; dérangé; renversé; en désordre, de going is.* Or ben mi par che l'mondo sia stravolto.

STRAVOLTÙRA, s. f. V. Stravolgimento.

STRAZIÀRE, v. a. Maltrattare. *Maltraiter; vexer, tourmenter; harceler.* §. Per Beffare, burlare, schernire. *Railler, se moquer, jouer de quelqu'un, le tromper.* Se tu avev. altr'ora, tu non ci dovevi se a strazzare, come fatto mai. §. Per Mandar male, gettar via, e sfogare. *Dissiper; prodiguer; ravager.* Mi voi giovani ancora, perchè strazzate denari, tempo, e pinoli.

STRAZIATAMENTE, avverb. Con strazio. *Avec peu de ménagement.*

STRAZIATO, TA, add. Da strazzare. *Maltraité, &c.*

STRAZIATÒRE, verbal. m. Che strazzia. *Qui maltraite; qui tourmente, vexe, &c.* §. Per Schernitore, e Beffatore. *Moqueur, railleur.* Venne, secondo che dicono, uno strazzatore, che voleva d'andare per i piedi, che una testa d'erba.

STRAZZIGLIÀRE, v. n. Strazzlare, in signif. di Beffare. *Se moquer, se jouer; railler, ridiculer.*

STRAZZIÈVOLE, add. d'ogni g. Di strazzio, in senso disorbitato, schercevole. *Injurieux, outrageux.*

STRAZZO, s. m. Lo strazzare, in signif. di esempio; Dilaceramento. *Déchirement, déchirure, déchirée.* Ott. V. Scempio. §. Per Ischerno. *Outrage; injure, affront.* Peggio è lo strazzo, al mio parer, che morte.

* STRAZZOSAMENTE, avv. Con strazzio, schercevolmente. *Injurieusement, outrageusement.*

STREPIÀRE, e STREPIARE, v. a. Strepacciare, pulire, ed è proprio d'olio, che fanno le donne in Firenze, e si usa anche in signif. neut. pass. *Frotter, polir; frotter, se frotter, se frotter.*

STREPIÀTO, e STREPIATO, TA, add. Da strepiare. *Frotté, frotté.*

STREPIATÒRE, e STREPIATORE, s. m. Che strepia, e strepiccia. *Qui se frotte.*

STRECCIÀRE, v. n. Contrario di tirare. *Ten. Demettre, relâcher, détendre.*

* STRECÒLA, *Cor. Cel.* Sorta di colpo, come Grifone, Mascellone. *V.*

STREFOLÀRE, v. n. Disfare i trefoli. *Détorsion, détorsiter.*

STREGA, s. f. Maliarda. *Sorcière, enchanteresse.* §. Dicesi alle streghe, vale Dispettosa. *Méchante; le diable; je le donnerai à ces les sorcières.*

STREMÈGLIA, s. f. Peggiorat. *Méchante, méchante sorcière.*

STREGÀRE, v. a. Ammaliare, affatturare. *Ensorcéler, charmer.* §. Per metaf. vale Le botti delle vesti, ne rejedo, e le sustanze sforp. delle pappe. *Ensorcéler.*

STREGÀTO, TA, add. Da stregare. *Ensorcelé.*

STREGHÈRIA, s. f. Luogo dove vanno, o si trovano le streghe. *Sabbat.*

STREGGLIA, e STRÈGLIA, s. f. Pettinato di ferro dentato, col quale si stregano, e ripulisconsi i cavalli, e simili animali. *Etrille.* §. Avere, o Dare una buona mano di streggliva, vale Avere, o dare un buon bastone. *Recevoir ou faire une bonne reprimande, une bonne mercuriale, &c.*

STREGGHÀRE, e STREGLIARE, v. a. Strigliare, stregare, e ripulir colla streggliva. *Etriller; frotter avec l'etrille.* §. Per similit. vale Graffiare, rachiare. *Gratter, rayer.* Coll'unghie streghino, e graffino, come pazzi, e quesso è quel partito, che dà alle pene un poco di follazzo.

STREGGHIÀTO, TA, add. Da stregghiare. *Etrillé, &c.*

STREGGHIATÙRA, s. f. Lo stregghiare. *L'action d'etriller.* §. Per metaf. dicesi Avere, o Dare una buona streggliatura, vale Avere, o Dare un buon rabbuffo. *Etriller; gronder; réprimander; faire ou recevoir une bonne mercuriale, une rude jurcette.*

STREGNÈRE, v. a. *S. Cat. Iest.* Strignere, accostare con violenza, e con forza le parti insieme, ovvero l'una con l'altra. *Serrer; étendre.*

STREGÒLA, s. f. *Cor. Mord.* Sorta di colpo, come Grifone, Mascellone, o simile. *V.*

STREGÒNA, *Fir. al.* Verbal. fem. di Stregone, Strega. *Sorcière; magicienne.*

STREGÒNE, s. m. Maliardo. *Sorcier; magicien; enchanteur.*

* STREGONÈCCIO, s. m. ♀ Lo stregare, Am-

STREGONERÌA, s. f. Smaliamento, affatturamento. *Sorcellerie, charme; magie.*

STREGUA, s. f. Dicesi propriamente Quella rata, che tocca altrui nel pagar la cena, il desinare, o simili altre spese fatte in comune, ma generalmente si prende in vece di Parte, o ragguaglio. *Part; quote-part; portion.*

STREMARE, v. a. Scemare, diminuire. *Diminuer; ecourter; retrancher.*

STREMATO, TA, add. Da stremare. *Diminué, &c.*

STREMENZIRE, v. a. Ridurre stentato. Far vivere a stento. *Affoblir; extenuer; faire qu'un fruit ne vienne pas bien.*

STREMENZITO, TA, add. Da stremenzire. *Affoibli, &c.*

STREMITÀ, STREMITADE, STREMITÀTE, } s. f. L'ultima parte di qualunque cosa. *Extremité; bout.* §. Per mancamento d'avere, ciò che bisogna. *Extrémite; besoin car-tême; disette; necessité.* Fue difibeta la cittade, che era in ultima estremità di vetturaglia.

STREMO, I. m. Stremità. *Extrémité; bout.* §. Per necessità. *Extrémite; necessité; disette.* Condiarebbe lui, e la terra in tali stremi, che agevolmente, all'ultimo ne diverrebbe signore.

STREMO, MA, add. Ultimo, che tiene l'estremo luogo. *Dernier.* §. Acciocchè voi non crediate, che io dica da beffe, o che io faccia stremi argomenti di loica, cioè gli ultimi, e più conchiudenti. *Les argumens les plus forts, les plus concluans.* §. Stremo, per Sommo, grandissimo. *Extrême; très-grand.* Egli, con tutto che la sua povertà fosse stremo, non s'era ancora tanto avveduto, quanto bisogna, non s'era ancora tanto avveduto, quanto bisogna, che egli avesse tuor d'ordine spese le sue ricchezze. §. Per Misero, infelice. *Malheureux; misérable.* Niuna consolazione lasciata l'ha la sua stremo fortuna. §. Per Gretto, tapino. *Misérable; taquin; avaricieux; ladre; chiche.* Sono nemici di povero cuore, e di vita tanto stremo, e tanto misera, che altro non pare ogni lor fatto, che una pidocchiera. §. Per Privo, mancievole. *Privé; destitué.* Sì di famigli stremi fieri, e ufizio alcuno non potevan fare. §. Stremo unzione, dicesi Uno de' sette Sagramenti della Chiesa. *Extrême-onction.*

STRENNA, s. f. Voc. Lat. Manciia. V.

STRENUAMENTE, Voc. Lat. avverb. Valorosamente. *Vaillamment; courageusement; hardiment; avec bravoure.*

STRENUITÀ, STRENUITÀTE, STRENUITÀTE, } s. f. *Cattigi.* Astratto di strenuo, Valore, prodezza. *Bravoure; valeur; courage; vaillance.*

STRENUO, NUA, Voc. Lat. add. Valoroso. *Vaillant; valeureux; courageux; brave.*

STREPELE, s. m. Voce Lat. Fare strepito, romoreggiare. *Bruire; faire du bruit; du fracas; retentir.*

* STREPIDÈRE, } v. n. Riempierli dello strepito.
* STREPIRE, } *Etre etourdi par le bruit; assourdir.* Le orecchie strepidiscono de' romori de' compagni piangenti. §. Strepire, in significato. Emper di strepito. *Faire du bruit; bruire.* §. Perchè ogni cosa di vario tumulto strepivano, cioè empievano di strepito.

STREPITANTE, add. d'ogni g. Che fa strepito. *Bruiant; retentissant; qui fait du bruit.*

STREPITARE, v. a. Fare strepito. *Bruire; faire du bruit; mener beau bruit.* §. Strepitare di checchessia, vale Farne romore, parlarne altamente. *Parler hautement de quelque chose, en faire du bruit.*

STREPITO, s. m. Romore grande, e sconquasso. *Bruit; fracas; vacarme; carillon.*

STREPITOSAMENTE, avverb. Con istrepito. *Avec bruit.*

STREPITÒSO, OSA, add. Che fa, o rende strepito. *Bruiant; clatant; qui fait du bruit.*

STRETTA, s. f. Lo strignere, strignimento. *Etreint; serrement.* Stretta, o strignimento di spalle. *Hauissement d'épaules.* §. Stretta di neve, per Abbondanza di neve cadura. *Quantité de neige.* §. Stretta, per Calca, frequenza. *Presse; foule.* Quando quattro, quando sei, e talora fu, che dodici vi si trovarono morti della stretta, e dello scalpitamento della gente. §. Stretta di vettovaglia, o simili, vale scarsità, penuria. *Disette; manque; défaut; penurie.* §. Stretta, per Lungo, o passo stretto, e angusto. *Détroit; défile.* Ma Maratona, e le mortali strette, che di sede il leon con poca gente. §. Estrette alle strette, o simili, si dice del Trattare strettamente insieme per conchiudere qualche negozio, o dell'esser in sul conchiudere. *Etre sur le point de conclure quelque affaire.* §. Fiere, o mestieri alle strette, o avere la stretta, e simili, vagliono, che Esser ridotto in gran pericolo, o all'estremo, e simili. *Etre en grand danger, etre réduit à l'extrême.* §. Dare in stretta, vale ridurre in gran pericolo, o all'estremo, opprimere. *Réduire aux extrémités; mettre en grande détresse; opprimer; accabler.*

STRETTAMENTE, avverb. Con istrignimento, o con istrettezza. *Etreinement.* §. Per Strettamente. *Extrémement.* Per forza di fame più giorni strettamente patita, come arrabbiati combatterono il castello, §. Per Ischarsamente, parcamente. *Mangerent; sobrement; mesquinement; chichement.* Ciò che gli soperchiava della settimana, traendone strettamente la sua necessità, dava a' poveri. §. Per Caldamente, con affetto. *Infiamment; vivement; affectueusement; fermement; avec chaleur.* Ben fi disegna per la conciliazione degli amici di Giobbe, per li quali esso pregò sì strettamente. §. Strettamente, per Rigorosamente. *Etroitement; rigoureusement; à la rigueur.* Considerano ancora quanto egli debbe strettamente giudicare le nostre colpe. §. Per Brevemente, succintamente, in compendio. *Brièvement; succinctement; en abregé.* Che qui si è ora così strettamente accennato.

STRETTEZZA, s. f. Astratto di stretto, Angustia, nel secondo significato. *Petitesse de lieu; resserrement.* §. Figuratam. per Limitazione. *Limitation, circonscription.* Io fui sempre in opinione, che nelle brigate, ec. si dovesse sì largamente ragionare, che la troppa strettezza della intenzion delle cose dette, non fosse altrui materia di disputare. §. Per Urgenza, dura continuanza. *Contrainte; necessité pressante; dure necessité.* Trovandosi noi dunque nel mezzo di così taglienti forbici, ec. pigliamino, ec. quel miglior rimedio, che ne porgeva la presente strettezza. §. Strettezza, per Parsimonia, scarsità. *Lesine; épargne; misère; disette.* Usa in costei più strettezza, ch'ella abbia le spese assegnate. §. Strettezza di cuore, vale Anfietà, passione. *Detresse; inquietude; perplexité; peine; embarras d'esprit.* §. Strettezza di petto, vale Difficoltà di respirare. *Difficulté de respirer.*

STRETTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di strettamente. *Très-etroitement, etc.* §. Per Ischarsissimamente. *Mesquinement, tantement; chichement; avec lesine.* Delle rendite del quale strettissimamente vive. §. Per Infiammente, con grandissima premura. *Très-enflammant; très-vivement.* Pregandolo la strettissimamente, che le piaccia tener le cose nostre a memoria. §. Per Rigorosissimamente, con grandissima precisione, e limitazione. *Très-etroitement; très-rigoureusement; très-precisement.* Tutte queste cose si debbono intendere, quando si favella del poeta strettissimamente, e propriissimamente.

STRETTÌSSIMO, MA, add. Superl. di stretto. *Très etroit; très-serré; très-petit.* §. Figuratam. per Urgentissimo. *Très-urgent; très-pressant.* Molti e di diverse parti del mondo a lui per loro strettissimi, e ardui bisogni concorrevano per consiglio. §. Per Scarsissimo. *Très-pauvre; très mesquin; très-mediocre; très-serre.* O strettissima povertade altamente ricuperata. §. Per Rigorosissimo. *Très-rigoureux; très-rigide; très-precis.* Alcuni altri teologi la mettono strettissima, e fanno, che le guerre, e le cose, che muovono li comuni, siano tutte giuste. §. Per Secretissimo. *Très-secret.* Col quale avea pratiche strettissime.

STRETTO, s. f. m. Luogo angusto di poca larghezza. *Detroit; lieu etroit; defile.* Stretto di mare. *Bosche; detroit de mer; detroits.* §. E 'l tornare addietro di lungo viaggio, per lo stretto de' loro nemici, ec. non fe ne porea pensare alcuna salute, cioè per lo mezzo. *Par le milieu.* §. Stretto, per Difficultà gravissima. *Difficulte; embarras; detresse.* Trovossi in molti gran stretti, e pericoli. §. Mettere a stretto, vale Mettere sforzatamente, per viva forza. *Mettre par force.*

STRETTO, TA, add. Da strignere, e si usa non che nel sentimento del verbo, ma eziandio ne' significati figurati dello stesso, e in espressione di molte proprietadi. Onde stretto, per Serrato, riserrato. *Etroit; serre; ferme.* In onorare altrui teneva la borsa stretta. §. E così ingelosito, tanta guard a ne prendeva, e sì stretta li tenea, che, ec. *Enferme; serre; cantonné; qui tient de court.* §. Stretto, per Unito, o serrato insieme. *Serre, presse; joint étroitement; place pied-à-pied.* Stretti stretti in un tratto affollarono la camera, dove io era qui: così replicato ha forza di Superl. §. Stretto, per Angusto, piccolo, contrario di largo. *Etroit; petit, serre.* Dentro della quale per una via assai stretta, ec. entrarono. §. Stretto, per Intrinseco, e confidente. *Familier; intime; confident.* Preferci di grandi, e di strette amistà con alcuni. §. Stretto, *Red.* Per ispesso, denso. *Epais; dense.* §. Stretto, per Segreto. *Secret.* Io trovai colla donna mia in casa una femmina a stretto consiglio. §. Stretto, per Riservato, ritenuto. *Retenu; reservé; circonspect; prudent.* E voi mortali tenetevi stretti a giudicar. §. Stretto, per Manchevole, scarso. *Pauvre; disettente.* Voi dovete essere contento d'aver quattrollo stretta, e scarsa fortuna in allevare i vostri figliuoli, che molto larga. *Modique, petite fortune.* §. Stretto, per Angustiato, afflitto. *Chagrin; tourmenté; affligé.* I Cardinali, considerata la spesa grande, e lo imperadore povero di moneta, e stretto d'animo, ec. *Qui a peu de cœur, peu de courage.* §. Stretto, per Estremo, grandissimo. *Extrême; très-grand.* In ciò ci dà animosità di mai senza stretta necessitade non dar vista di noi. §. Stretto, per Preciso. *Precis; exact; detaillé.* Con maraviglia pensando qual cagione potesse essere, che costei inducesse a domandar così stretto parentela. §. Stretto, aggiunto di Parente, vale Propinquo. *Proche parent.* §. Per Rigoroso, severo. *Rigoureux; sévère.* Sarà da quello stretto giudice dimenticato al tempo dell'ultima sentenza.

STRETTO, avverb. Strettamente. V. §. Per metaf. vale Avaramente. *Chichement; mesquinement.* E non si punge, e giuoca sempre stretto. *Il ne fait que caresser, que carabiner; il joue serré.*

STRETTÒJA, s. f. Fascia, o altra legatura, di cui ci serviamo per uso di strignere. *Bande; bandage.*

STRETTOLINO, s. m. Dim. di strettojo. *Petit presse.*

STRETTÒJO, s. m. Strumento di legno, che strigne per forza di vite, e serve per uso di spremere checchessia. *Presse.* Stretto, per dell'uve. *Pressoir.* Strettojo da ridurre in vergucci, o lamine un metallo. *Laminoir.* §. Per Fascialura stretta. *Bandage envois.* Quest'altro strettojo è migliore. *Prendasi, ec.*

STRETTÒRA, s. f. *Car.* Strettojo. V.

* STRETTUÀLE, add. Distrettuale.

STRETTÙRA, s. f. Strignimento, stretta. *Etreinte; crescissement; serrement; etranglement.* §. Per metaf. Che strettura della nieve nol faccia morire. §. Per Istrettezza di luogo, luogo stretto, luogo di piccolo circuito. *Petitesse de lieu; trop etroit.* Nè lo gatte per quella strettura potranno entrare.

STRIÀ, s. f. *Voc. Dis.* Scanalatura, scanellatura, fosta di scavo, che particolarmente in buona Architettura rende ornamento, massime quando si alternato con varietà nelle colonne. *Cannelure.* §. Strie, *Term. degli Anatomici*, che chiamano Strie midollari le sostanze interiori della Midolla spinale. *Stries.*

STRIÀTO, TA, add. *Voc. Dis.* Fatto a strie, scanalato, scanellato. *Cannelé; strié*, striato a bastoncelli. *Cubile.*

STRIBBIÀRE, STRIBBIÀTO, STRIBBIÀTRICE. V. Strebbiare, Strebbiato, Strebbiatrice.

STRIBUIRE. V. Distribuire. §. Per Rovinare, guastare; maniera antica. *Renverser; ruiner; demolir; abattre; destruire.* Come costoro furono partiti della terra, e 'l conte vi fece mettere fuoco il tutto 'l castello, e nella rocca, e tutta la fece arrendere, e stribuire.

STRIBUITO, TA, add. Da stribuire. *Distribué, &c.*

STRIBUZIÒNE, s. f. Distribuzione. V.

STRIDENTE, add. d'ogni g. Che stride. *Bruyant; glapissant, qui crie.* Voce stridente. *Voix aigre.* §. Per Freddo eccessivamente. *Extrémement froid.* Tu, quando sia sfrondare la bruma i boschi al più stridente algore, tarde le notti, e i dì velocetti. *Dans le plus fort du froid.*

STRIDERE, v. n. Gridar acutamente, così dell'uomo come d'altro animale. *Crier; jeter les hauts cris; crier comme un aigle; glapir.* §. E figuratam. si dice anche di cose inanimate. *Crier; craquer; bruire; eclater.*

STRIDÈVOLE, add. d'ogni g. Che stride. *Aigre; aigu.*

STRIDIO, sost. m. *Salvin.* Lo stridere. V. Stridore.

* STRIDÌRE. V. Stridere.

STRIDO, STRIFORE, } s. f. m. Voce, che si manda fuori stridendo. *Cri.* Stridor di denti. *Claquement des dents.* §. Dicesi anche Stridore, a freddo eccessivo. *Froid excessif; rigueur du froid; grand froid.* Ne' maggiori stridori del nostro inverno fu ridotto a 12. e a 16. gradi. *Dans le plus fort de l'hiver.*

STRIDULO, DULA, add. Aggiunto, che si dice di canto, o a suono di voce acuta, e stridente. *Aigu; aigre; perçant.*

STRIGARE, v. a. Contrario d'Intrigare, Rasviare, sviluppare. *Demêler; dévouer, desfaire.* Per metaf. Dar festo a cosa imbrogliata, aggiustarla, trar d'imbroglio. *Démêler; debrouiller; dégrossier; accommoder; eclaircir.*

STRIGATORE, verb. m. Che striga. *Qui demêle; qui debrouille; qui accommode.*

STRIGE, s. f. *Red. Off.* Uccello notturno, empie l'aria d'orrendi strigi, e nojevoli, e che superstizioni riesce cattivo augurio. *Frefaie.*

STRIGIO, s. m. *Cr.* N. Sorta d'erba, detta tormenti folatro. *Solanum; dulcamara; douce-amère.*

STRIGLIÀ. V. Stregghia.

STRIGLIÀRE. V. Stregghiare.

STRIGNENTE, add. d'ogni g. Che strigne. *Stringent; affaississant; qui serre; qui presse.* V. il verbo Strignere.

STRIGNERE, v. a. Accostare con violenza con terza le parti insieme, ovvero l'una cosa all'altra. *Serrer; presser; lier etroitement.* §. Stringere, per metaf. Commuovere. *Emouvoir.* Tu l'affezion del figliuol lo strinse, che egli non l'animo allo inganno fattorli dalla moglie. Strignere amicizia con alcuno. *Lier amitie avec quelqu'un.* Strignere forte una mella. *Bander.* Strignere commerzio, familiarità, amicizia. *Lier commerce, amitie; lier societé.* Strignere con vincolo d'affetto. *Lier.* Strignere alleanza. *Ligue.* §. Strignere, per Tormentare. *Tourmenter.* Il conte fu scusò, che non potea, ch'era forte stretto dalle gotti. §. Meno strignevano que' figliastri

vigno, che quello si pote all'avolo, c'è gli era meno a cuore. *Avoir le cœur.* §. Strisner le ; vale Ripiegarle. *Devenir.* §. Stringere, per coffare, raccogliere insieme, unire, e si usa figoifc. att. e neutr. pass. *Joindre ensemble ; serrer ; approcher davantage ; se joindre ; se serrer.* Sono fin di quelle, che temono il danno, e strinsi al passor. §. Stringersi, per Raccogliersi in medesimo. *Se resserrer.* Scon fi strinse, e disse ciafcun passo. Deh fede or qui. §. Stringere, Fortificare, per Coffingere, violentare, sforzare. *Forcer ; forcer ; violenter, obliger, contraindre ; obliger par force.* Voi m'hai fatigoto a quello, che in tutto area disposto di non far mai. §. Stringere per Serrare, affediare. *Assiéger ; serrer de près.* Venne allo affedio di Roma per distrugger, e aveala molto stretta. §. Stringere la spada, imilt, vale Impugnarla. *Mettre la main à l'épée.* §. Stringersi, per Ristringersi, usa parecchi. *Resserrer ; se rétrecir ; se resserrer, se rétrecir.* Molti ri servavano tra questi due di sopra detti una mezza via, non istringendosi nelle strande, quanto i imi, nè nel bere, e nell'altre di Tolleranzi allargadosi, quanto i vecchi. §. Stringere i cinteli ni. *Cinglolino.* §. Stringere il sangue, vale Rallentare il sangue. *Arrêter le sang.* §. Stringere fra l'uffo, o l'uffo, vale Vicertare alcuno a trifolverli fenza gli tempo a pensare. *Mettre quelqu'un au pied mur.* §. Stringere la barina, *T. Marinaresco.* Orre stretto, e forza la a cinque quarti di venti. *Serrer le lof.*

STRIGNIMENTO, s. m. Lo strignere. *Serrement ; rétrissement ; resserrement, l'action de serrer, d'étrecir.* §. Per Congiuntura, attaccatura. *Jointure, ligature.* Salderat ambo i lor capi era fatto, ficcer e io ti diffi, che faceffi nella prima fratte, poi reai la strignitura, e piglia quel forate e, e ch'che ami gli altri fori, o un autro, che fa cosi gradime quello.

STRIGOLO, sust. m. Membrana, o rete grafa, e fta appiccata alle budella degli animali. *Pan.*

STRILLARE, v. a. Stridere, mettere gridi, gridar anto altri n'ha in testa, ovvero in gola. *Jeter des cris ; crier à tue-tête.*

STRILLO, s. m. Lo strillare. *Haute crie.*

STRILLOZZO, s. m. *T. dell'Ornitologia.* Sorta uccello di passaggio, simile in ciò fezza al fr. *Torcol*, becco però più sottile, e del colore del tordo, e fe lo Pesso, che il Rizzo menzionato dal P. Ro il fun Morgante. *Torcol.*

STRIMPELLAMENTO, s. m. *Eug.* Strimpellata, abuono. V.

STRIMPELLARE, v. a. Sonare cosa a mal modo. *Jouer mal de quelque instrument ; toucher, jouer mal quelque instrument.*

STRIMPELLATA, s. f. *Italian.* Strimpellamento, tituta di alcuno strumento a mal modo. *Mauvaise d'instrument.*

STRINGA, s. f. Treccia di nastro, o filo fea fine del cuoio, componimento di linchetta, o mezzo uccio, con una punta d'ottone, o d'altro metallo da ogni capo, e serve per allacciare. *Aiguillette ; lacet.*

STRINGAJO, s. m. *Eemb.* Bacchettore di finghe. *Aiguillettier.*

STRINGARE, v. a. Ristrignere. V.

STRINGATO, TA, add. Da strignere; Compendioso, fucc nto, breve nel parlare, o nello scrivere. *Serré ; bref, succinct, abrégé.* §. Per l'contrario, *Petit ; étroit.* Che non fia al lo stretto, o, nè si stringato nafetto.

STRINTA, s. f. Stretta. V.

STRINTO, TA, add. *Red.* Da strignere, Stretto. V.

STRIONE, s. m. Istrione. V.

STRIPPARE, v. n. Dicesi in modo basso dell'impier soverchiamente la trippa, mangiare a *Manger à ventre déboutonné ; manger à crève-ventre.*

STRISCETTA, s. f. Strificia piccola. *Petite bande ; lisiére.*

STRISCIA, s. f. Si dice a pezzo di panno, o d'altra cosa, che sia alquanto più lungo, che largo. *Bande ; lisse ; bandeau.* §. Per Riga. *Raie.* Sono i minori, e meno neri, meno pelosi, e solamente fatti tutti di strisce trasversali, ecc. §. Lettiffi. Dante l'usò per serpe. *Serpent.* Tra l'erbe, e i fior venia la mala strisciia, volgendo l'ad or la testa, e 'l dorso. §. Strisciata, per Orma, che rimane in terra dallo strisciare. *Trace ; traînée.* Lunga dietro di se lasciando strisciata, che segnata da lei la polve feiba. §. Strisciata, in modo basso, per Ispada, o simile. *Frapper, mettre, &c.* Ma Calazzilio alt cro, e pien ena colla sua strisciata fa colpi crudeli. §. Strisciata corrente, *T. Marinaresco.* Correnti rapidi, e si trovano in certi luoghi del mare. *Lits de mer.*

STRISCIARE, v. n. Camminare con impeto strisciando, e fregando il terreno, come fa la serpe. *Dicion. Italiano-Francese.*

*Ramper ; glisser.* §. Per metaf. vale Passare rasente con impeto. *Raser.* L'antiquità riantata di là dal Tesino strisciava i tetti lor rasata.

STRISCIATA, sell. fem. *Gal.* Lo strisciare. *Glissade.*

STRISCIOLINA, s. f. *Cr. in Pittura.* Dim. di strisciata; piccola striscia. *Bandelette.* Se è di cuoio. *Petite lange ou lanière.* Se d'oro, o d'argento. *Lame.*

STRISCIOLONA, s. f. *Cr. in Lungo.* Dim. di striscia. *Bandelette.*

STRITOLABILE, add. d'ogni s. Atto a stricolarsi. *Frisible ; cassant, qui s'émie aisément.*

STRITOLAMENTO, s. m. Lo stritolare. *Frissement ; l'action de briser, de mettre en petits morceaux.*

STRITOLARE, v. a. Stezzar minuti minutamente, e si usa anche in fianco. *Briser, casser, émier ; émietter ; réduire en menues ou en petits morceaux, briser.* *Je tenerne ei dagge.* §. Stritolarsi, per metaf. *Se Cerbero si.* Venne dinnanzi vegliia di cheberos. *Se briser d'envie, enrager, se confumer.* Ella tutta si stritola, quando vede Lancellotto, o Tristano, o Ulisse. Alise o vi dinne nelle camere segretamente, e tolti ramarli, dicesi si confuma, e vien meno.

STRITOLATO, TA, add. Da stritolare. *Sprétre, &c.*

STRITOLATÙRA, s. f. V. Stritolamento.

STROFA, s. f. *Gr.* Quella parte della canzone, STROFE, s. f. che più comunemente dicesi stanza. *Strophe, stance, couplet.*

STROFINACCIO, o s. f. m. Propriamente tanto STROFINACCIOLO, s. f. Cancellaccio, o Straccio, o cencio molle, che si porta tenere in mano, o la tavola, o simile, e si strofina, Bastiffolo, e Ferse. *Frotoir, torchon, drapeau de lit, &c.* e anche in Ta verbale. *Frotoir.* §. Per metaf. per Dare a mal affare. *Donner de l'ordre, donner de mauvaise ordre.* Ruzzine e le mal mirate, e si strofinarono con el quinto e virile.

STROFINAMENTO, s. m. Lo strofinare. *Frottement, frottement.*

STROFINARE, v. a. Frezzare, Stropicciare, e si dice per lo più di cose, che si fanno per ispiritare, o mettere. *Frotter, frotter, nettoyer, effacer, &c.*

STROFINATO, TA, add. Da strofinare. *Frotté, &c.*

STROFINATÙRA, s. f. Strofinare; ma denota fre Quantità, o, o contenuto, o, o strofinamento. *Frottement, frottement, frottement.*

STROGACARE, e STROGGARE, v. a. Affrettare, stimolare, Affrettare. *Faire presser, hâter, presser, pied à pied.* §. Per metaf. vale Fendar fortemente, Rompere, o crocchiare. *Rompre, casser, écrabouiller.* Per cui, o, o, Tanto la fe, e, e, e

*tion*. §. Figuratam vale Deliquio, smarrimento di spiriti. *Défaillance; pâmoison*. Innanzi che il vermine vi necesse entro il capo, gli dilettevole, donde interverrebbe uno sfruggimento alla persona, per lo quale si formerebbe nella immaginativa il predetto sogno. §. Per Rovina, distruzione, disfacimento. *Destruction; désolation; ruine*. Perchè l'uomo imperbo è sfruggimento delle case, delle città, e de' reami. §. Usasi anche per quella Passione, che si sente nell' aspettare, o stare a disagio. *Impatience; inquiétude; ennui*. Oh Dio, che sfruggimento! §. Strugimento, per un certo lateneo desiderio, o passione amorosa. *Désir ardent; passion vive*. Le portava un grande amore, cc. e in oltre l' avea molta per sfruggimento.

STRUGGITORE, v. m. Che strugge, distruggitore. *Destructeur; désolateur*.

STRUGGITRICE, v. f. *Salvin*. Che strugge. *Destructrice*.

STRUIRE, v. a. Instruire. V.

STRUITO. V. Instruito.

STRUMA, s. f. *Red*. Tumore scirroso delle glandole; Scrofola. *Écrouelles*.

STRUMENTACCIO, s. m. Pegg. di strumento, strumentaccio. *Mauvais instrument*.

STRUMENTALE, add. d' ogni g. Termine filosofico. Che tien luogo di strumento. *Instrumental*. §. Chiamasi musica strumentale quella, che è fatta per gli strumenti. *Musique instrumentale*.

STRUMENTALMENTE, avv. Con virtù strumentale, termine filosofico. *Par vertu instrumentale*.

STRUMENTINO, s. m. *Red*. Piccolo strumento. *Instrument delicat ou petit*.

STRUMENTO, che anche ne' suoi derivati si varia in STROMENTO, STORMENTO, e STURMENTO, s. m. Quello, col quale, o per mezzo del quale si opera. *Instrument*. §. Strumento, termine della musica, generalmente si prende per Liuto, gravicembalo, trombone, o simili cose, onde da' sonatori si trae il suono. *Instrument de musique*. §. Stramento particolarmente, e quasi per eccellenza dicesi al Gravicembalo. V. §. Per Macchina, ordigno, cc. per facilitar l' operazione di checchessia. *Instrument; outil; engin; machine*. §. Strumento, per Contratto, instrumento, e simile scrittura pubblica. *Instrument; contrat*.

STRUPARE, e STUPERARE, v. a. Commettere stupro. *Deflorer; violer; dépucceler*.

STRUPO, e STUPRO, s. m. Corrompimento di verginità; ed è propriamente quando si toglie il fiore della virginitade alla vergine, o al vergine. *Viol; déflouration*. §. Per metaf. Dove Michele fe la vendetta del superbo stupro. Qui è detto degli Angeli ribelli. *Rebellion des Anges*.

STRUTTO, s. m. Lardo. V.

STRUTTO, TA, add. Da struggere. *Diffous; liquefié; fondu*. §. Per Distrutto, desolato. *Détruit; désolé; ruiné*. Rifiorava quelle provincie strutte per loro discordie, e nostre angherie. §. Figuratam. vale Squallido, mesto. *Défait; pâle; triste; consterné*. Messer Bernabò aveva ciò fatto per la strutta, e dolorosa apparenza del suo Ambasciadore. §. Strutto, per Magro. *Maigre; exténué*. Ond' è ridotto per il mal governo sì strutto, ch' ei tien l' animia coi denti.

STRUTTÙRA, s. f. Fabbrica, costruzione. *Structure; construction*. §. Struttura, vale anche ordine, modo con cui una cosa è costrutta. *Structure; ordre; disposition*. La muraglia assai forte, e d' antica struttura.

STRUZIÒNE, s. f. Distruzione. V.

STRUZZO, } s. m. Uccello grande, tutto.
STRÙZZOLO, } che molti uomini l' assomigliano a una bestia, e ha le penne siccome uccello, e gambe, e piedi siccome cammello. *Autruche*. §. Ventre di struzzolo, si dice, in modo basso, di persona, che mangi assai. *Grand gosier; estomac d' autruche*.

STU, In vece di SE TU. V. Se.

STUCCARE, v. att. Propriamente Ritorare, o appiccare con istucco. *Boucher avec du plâtre; enduire avec du stuc, ou du plâtre*. §. Stuccarsi, per simile. Lifciarsi, sfrebbiarsi. *Se forder*. E tanto s' invetricia, impiastra, e stucca, ch' ella par proprio un Angiolin di Lucca. §. Stuccare, dicesi anche de' cibi, che inducono nojosa fazietà. *Dégoûter; rebutter; rassasier trop*. §. Figuratam. si dice di qualunque cosa, che arrechi nausea, e fastidio. *Dégoûter; ennuyer; revolter; fatiguer*.

STUCCATO, TA, add. Da stuccare. *Bouché, ou enduit de plâtre, ou de stuc*. §. Per Nojato, o Saziato nojosamente. *Dégoûté, rassasié; ennuyé; fatigué; revolté*. Alcuni da principio, o quando stuccati furon de' Re, vollero aozi le leggi.

STUCCATORE, s. f. m. *Vcc. Dif.* Artefice, che lavora di stucchi. *Stucateur*.

STUCCHENTE, *Salvin*. Stucchevole. V.

STUCCHEVOLAGGINE, s. f. *Cr. in* Fastidiosaggine. V. Stucchevolezza.

STUCCHEVOLARE, *Red*. Stuccare, Annojare. V.

STUCCHEVOLE, add. d' ogni g. Rincrescevole. *Fâcheux; dégoûtant; ennuyant; revoltant*.

STUCCHEVOLEZZA, s. f. Affratto di stucchevole. *Dégoût; fatiete; ennui; aversion*.

STUCCHEVOLÌSSIMO, MA, add. Sup. di stucchevole. *Très-dégoûtant; très-ennuyeux, &c.*

STUCCHEVOLMENTE, avverb. Con istucchevolezza. *Ennuyeusement; avec dégoût*.

STUCCO, s. m. Composto di diverse materie tenganti, per uso propriamente d' appiccare insieme, o di ritutar fessure. *Stuc; sorte de mastic*. §. Stucco da riempiere i conventi delle pietre. *Liaison*.

STUCCO, CA, add. Rifiucco, Infastidito, Saziato. *Rassasié; dégoûté; ennuyé*. V. Stuccato.

STUDENTE, add. d' ogni g. e per lo più s. m. Che studia, che dà opera alle scienze. *Étudiant; candidat*.

STUDIABILE, add. d' ogni gen. *Salvin*. Degno, o atto ad essere studiato. *Qui mérite d' être étudié*.

STUDIAMENTO, s. m. Studio, diligenzia. *Soin; diligence; attention*.

STUDIANTE. V. Studente.

STUDIARE, v. n. Propriamente Dare opera alle scienze. *Étudier; appliquer son esprit pour apprendre*. §. Studiare, generalmente per Attendere a qualunque altra cosa. *Étudier; vaquer, s' appliquer, s' adonner à quelque chose*. Fabbricatore, e operaio di brighe filudrava a novità. §. Studiare, in significato neutr. pass. benchè talora colle particelle Mi, Ti, Si, cc. non esprosse, come si usa, e si è detto anche in altri verbi di simil maniera, e della stessa proprietà, vale Affaticarsi, industriarsi. *S' étudier, s' appliquer; s' efforcer, tâcher de faire, cu s' exercer à faire quelque chose*. Studiati dunque, figliuolo, d' imparare il loro linguaggio vago, e copioso. §. Studiare, per Affrettare, sollecitare, avacciare; che pur s' adopera in tal sentim. anche nel significato neutr. pass. *Hâter; dépêcher*. Appresso dee studiare, ed esercitar la famiglia. §. Studiare, figurat. per Coltivare. *Labourer; cultiver*. Siccome il campo, quantunque da se sia buono, se non è bene studiato, non puote esser fruttuoso, così l' animo senza dottrina. La donna lo studiava, e quanto più lo studiava, più dimagrava, cioè L' affaticava nell' atto carnale. *Épuiser; mettre un homme sur ses dents*.

STUDIÀTO, TA, add. Da studiare. *Étudié*. §. Per metaf. Bramato, coltivato. *Souhaité; désiré; cultivé; joigné*. Perocchè a possedere le bellezze da noi lungo tempo studiate fu dato un vecchio. §. Per Ricercato. *Alambiqué; recherché; affecté*. E trionfar tralle studiate cene.

STUDIÀTO, s. m. *Cor. lett.* Compesizione, Elucubrazione. V.

STUDIATORE, s. m. Studiante. V.

STUDIATRICE, verbal. fem. Che studia. *Qui étudie*.

STUDIENTE, *Bucin. F.* Studente. V.

STUDIEVOLEMENTE, } avverb. In pruova,
STUDIEVOLMENTE, } apposta, a bello studio. *Expressément; exprès; de propos délibéré; à dessein*.

STUDIO, s. m. Lo studiare. *Étude; travail; application d' esprit*. §. Per l' Arte, o Scienza medesima, che si studia. *Les études; les sciences & les Arts*. Il quale ne' liberali studi ammaestrato fommamente i valorosi uomini onorava. §. Per Diligenza, industria, cura. *Soin; diligence; industrie*. Conosceva ch' ella con tutto il suo studio s' ingegnava di piacergli. §. Studio foverchio. *Affectation*. §. Onde in proverb. Buono studio rompe, o vince la fortuna, che si dice per dinotare che coll' industria si possono o prevenire, o superare le ingiurie della fortuna. *Par le travail & par l' assiduité on peut se mettre à l' abri des revers de fortune*. §. Studio, per Lungo, o Scuola, o Università dove si studia. *École; classes*. §. Per la stanza, ove si sta a studiare, Scrittojo. *Cabinet*. §. A studio, a bello studio, a sommo studio, e simili, posti avverbialm. vagliono In pruova, a posta, con ricercato studio, studiosamente. *Exprès; à dessein; de propos délibéré*. §. Studio, *Voc. Dif.* Termine de' Pittori, e Scultori, col quale denominano tutti i disegni, o modelli cavati dal naturale, co' quali si preparano a far le loro opere. *Étude*.

STUDIOLINO, s. m. *Tass. lett.* Dim. di studiolo. *Petit étudiole*.

STUDIOLO, s. m. Dicesi comunemente per Piccolo stipo, scrigno, nel secondo signific. *Étudiole; petit cabinet à tiroirs*.

STUDIOSAMENTE, avverb. Con istudio, a studio, a posta, a bella posta, in pruova. *À dessein; de propos délibéré; exprès*. §. Per Diligentemente. *Soigneusement; diligemment; exactement; attentivement; curieusement*. Trovarono Parmeno studiosamente aver dato principio al suo ufficio. §. Per Ispaccatamente, speditamente. *Promptement; vitement; en diligence*. Studiosamente dunque molto il tempo, in quindici dì venne nel Paese di Belgi.

STUDIOSISSIMAMENTE, avv. Superl. di studiosamente. *Très soigneusement; très-exactement, &c.*

STUDIOSISSIMO, MA, add. Superl. di studioso. *Très-studieux, &c.*

STUDIOSO, OSA, add. Che studia, che si compiace, e diletta nello studiare. *Studieux; appliqué; qui aime l' étude*. §. Per Diligente. *Soigneux; diligent; attif*. Pur vedendo che nondimeno questi era studioso nell' amor suo, un dì gli disse cotal parole. §. Per Sollecito, frettoloso. *Vif; prompt; diligent; hâtif*. Con cagne magre, studiose, pronte.

STUELLO, sust. m. Si dice a più fila di vecchi panno lino avvolte insieme in forma lunga, e ritorta, che si pongono nelle ferite, o nell' ulcere. *Bourdonnet; tente de charpie*.

STUFA, s. f. Stanza riscaldata da fuoco, che fi fa sotto, o da lato. *Étuve*. Stufa per le piante. *Serre*. §. Per Fornello da stillare. *Fourneau pour distiller*. Ho fatto stillare la vittriuola, cc. nel cassetto della stufa. §. Per Fomento, o Suffumigio. *Étuvement; fumigation*. Fa una stufa quando vuoi a dormire, di laudano, e oliban messi in sulle brace.

STUFAJUÒLO, } s.m. Maestro della stufa, co
STUFAJÒLO, } lui, che stufa. *Étuviste; bai*
*gneur*.

STUFARE, v. a. Lavare nella stufa, e si usa anche in sign. n. pass. *Servir aux étuves; tenir les étuves*. §. E stufare, figurat. si dice per Venire fastidio. *Ennuyer; fatiguer; dégoûter*.

STUFATO, TA, add. Da stufare. *Passé par l' étuves*. §. Per Chiuso a similitudine di stufa. *Bou che comme dans une étuve*. Metti in infusione il legno santo nell' acqua calda in pentola di terra nuova, cc. e tienla stufata per spazio d' ore venticuattro. §. Stufato, è anche aggiunto di carne, o altra vivanda cotta in una particolar maniera, alla quale vivanda così cotta parimente dicesi Stufato. *Étuvée; daube*.

STUFATURA, s. f. *Magal.* Pratica della stufa, esercizio di stufe, e di suffumigi. *L' usage des étuves, ou des fumigations*.

STUFETTA, s. f. *Bemb.* Dim. di stufa, piccola stufa. *Petite étuve*.

STUFO, TA, add. Stufato, infastidito. *Dégoûté; ennuyé; fatigué*.

STULTIZIA. V. Stoltizia.

STÙMIA, e STÙMMIA, s. f. Schiuma, *Écume*. §. Stumia di ribaldi, e simili, si dice per ingiuria a denotare eccesso di ribalderia. *Franc coquin; grand fripon, ou vaurien*.

STUMIÀRE, e STUMMIÀRE, v. a. Toglier stumia. *Écumer*.

STÙMMIA, STUMMIÀRE. V. Stumia, Stumiare.

STUÒJA, e STÒJA, s. f. Tessuto, o di giunchi, o d' erba fala, o di canne sfesse. *Natte; flore*. §. Stuoja, *Voc. Dif.* Specie di coperta tessuta o di giunchi, o dell' erba fala, o canne palustri; fannosi però le stuoje, che devon servire per coperta delle centine, sopra le quali si devon polar le volte, e le canne palustri. *Claire*.

STUÒLO, s. m. Moltitudine, ed è proprio di gente armata, Esercito. *Troupe, bande de soldats*. Per similit. vale Moltitudine, gran quantità di checchessia. *Troupe; multitude; grande quantité; grosse bande*. Tal d' armati sospir conduce stuolo quel bella d' amor nemica, e mia.

STUONARE, v. a. *Cr. in Usciere*. Uscir di tuono. *Détoner*.

STUONÀTO, TA, *Malm.* add. Da stuonare, uscito di tuono. *Détoné*. §. Fig. vale Svogliato, Acidiroso. V.

STUPEFÀRE, v. a. Empiere di stupore. *Étonner; surprendre; étourdir; stupéfier*. §. In sign. pass. vale Divenire stupido, empiersi di stupore, meravigliarsi. *S' étonner; s' émerveiller; être surpris*. §. Stupefare, per Intormentire, privar di sentimento. *Stupefier; engourdir; étourdir*. Servono, e a stupefare il senso come le pillole di cinoglossa.

STUPEFÀTTIVO, TIVA, add. Da stupefare. *Stupéfait; surpris; étonné; étourdi; ébaubi; interdit; éperdu, &c.*

STUPEFAZIÒNE, s. f. Stupidezza. V.

STUPENDAMENTE, avv. Con istupore, maraviglioso. *Merveilleusement; prodigieusement; admirablement; d' une manière surprenante*.

STUPENDÌSSIMO, MA, add. Sup. di stupendo. *Très-surprenant; très-étonnant*.

STUPENDO, DA, add. Miracoloso, da iedur stupore grandissimo. *Surprenant; étonnant; merveilleux; prodigieux; extraordinaire*. §. Per Ottimo, saporosissimo. *Très-savoureux; très-bon; exquis; très-délicat*. E mentre ch' ei balocca cuocer l' uova, e il cacio, ch' è stupendo, sente uscirsi l' acquolina in bocca.

STUPIDÀCCIO, CIA, add. *Guarin.* Pegg. di stupido. *Tout-à-fait bête; grosse bûche; stupide; bête, &c.*

STUPIDEZZA, s. f. Affratto di stupido. *Stupidité; bêtise; étourdie; etourderie; lourdaise*.

STUPIDÌRE, v. n. Stupire. *S' étonner, &c.* Stupire. §. Per Divenir insensato, stupido. *Devenir stupide; hébeté*. Nelle gran faccende chi si stupidisce, chi stupidisce.

STUPIDÌSSIMO, MA, add. Sup. di stupido. *Très stupide, &c.*

STUPIDITÀ, s. f. Stupidezza. V.

STUPIDITO, TA, add. Da stupidire. *Étonné, &c.*

STÙPIDO, DA, add. Pieno di stupore, attonito. *Étonné; émerveillé; surpris; ébaubi; interdit*.

Per

lo più vale Stolido, infeccato, sciocco. *Stupi-beberé; ecosser; lourd; pesant; fi; épais; dand, tuche; cruche; endimi; et se mach-bérier.* §. Santo Bernardo dice, che l'uomo do, e che non si sente, è più di lunzi dalla te. Qui è in significato d'Intormentito, che è a senso. *Engourdi.*

TUPIRE, v. n. Stupefarsi, empiersi di stupore. *tonner; être surpris; s'ébahir, s'émerveiller.*

TUPORE, s. m. Stordimento d'animo per gran-e maraviglione che vedere, o udire, o per al-modo sentire. *Étonnement; surprise; admira-.* §. Per Intormentimento. *Stupeur; engour-ment; assoupissement.* Conciossiacosache l'an-e, e ardente dello Infermo corpo, e lo dispor-sto ne' membri v gorosi tu conforti colla feli-

TUPRARE. V. Sstrapare.

TUPRATORE, verb. m. Che stupra, *Celui qui e, qui desfeure une fille.*

TUPRO. V. Stupo.

TURARE, v. att. Contrario di turare. *Debou-; degorger; ôter le bouchon.* §. Sturarsi, n. p. e. Schuderarsi, uscir del chiuso. *Se debouscher, ou ir de l'endroit où l'on étoit enfermé.*

TURBATO, TA, add. Da turare. *Debouché, Ge.*

TURBAMENTO, s. m. *Bemb.* Sturbazza, Stur-V.

STURBANZA, s. f. Lo turbare. *Derangement; ble.*

TURBARE, v. a. Interrompere, impedire. *Der-ger; troubler; empêcher; interrompre; discom-.*

TURBATORE, verbal. m. Che sturba. *Celui qui ble, qui derange, &c.* V. Disturbatore.

TURBAZIONE, s. f. *Bemb.* Sturbo, Sturbamen-V.

TURBO, s. m. Lo turbare, Disturbo, impedi-o, scompiglio. *Trouble; empêchement; em-ras.* §. Dare sturbo, dare impedimento. V. Stur-.

TURMENTO. V. Strumento.

STUTARE, v. a. Attutare. V.

TUZIO, sust. m. Cavallo salvatico. *Cheval sau-.*

TUZZICADENTI, s. m. Sottile, e piccol fuscel-o simile strumento, con che si cava il cibo ri-o fra denti. *Cure-dent.*

TUZZICAMENTO, s. m. *Magal.* Stuzzamento, amento. V.

TUZZICARE, v. att. Frutacchiare leggermente alcuna cosa appuntata, e si usa anche nel n. p. *cer, piquer legerement.* §. Per Toscarsi, fosi e insieme. *Se frotter.* Quasi da uguale appetito di comunicatsi a stuzzicare insieme, ec. fecero ntado. ¶. Per Ittimolare, perfuadere. *Aiguiser; pousser; exciter; inviter.* Dell'intertanno in-ti darsi al Duca, perchè erano molto stuzzica-§. Stuzzicare, per Irritare, commuovere. *Ex-voir; exciter; irriter; piquer.* L'animo mio è ao volerla più fecon in nessun modo, le cosi non stuzzica di nuovo. §. Stuzzicar l'appetito, la ia, ec. *Aiguiser; mettre en cuire.* §. Stuzzicar-o nettare i denti, o gli orecchi. *Se curer les s; se curer les oreilles.* §. Stuzzicare il can, dorme, le pecchie, il formicaio, il vespaio, il o dell'orto quando fuma, e altre simili maniere erbiali, vaglono Irritare chi si può nocere, o ad adirato, o chi può più di te. *Exciter ie-bis dont.* §. Stuzzicare i ferruzzi. *Red.* vale Inge-fi, e adoprarsi con tutti gli sforzi. *Faire vaq-pieds de derrière.* §. Stuzzicarsi i denti, figura-. vale Mangiare. V.

TUZZICATO, TA, add. Da stuzzicare. *Aiguisé, &c.*

TUZZICATOJO, s. f. m. Strumento appuntato di o, o d'altro per uso di stuzzicare. *Aiguillon; ce pour piquer, pour aiguiserner.*

TUZZICATORE, verbal. m. Che stuzzica. *Celui aiguillonne, qui excite, &c.*

TUZZICORECCHI, s. m. Piccolo strumento d'a-o, o d'altra materia, col quale si nettano gli chi. *Cure-oreille.*

TU, avverb. Che gli Antichi differo anche SUE, rario di Giù, vale Sopra; e si congiugne con e preposizioni, avverbj, sostantivi, e participi le, e mostrano gli esempj. *Dessus.* §. Su, talora Ad alto, nella parte superiore. *En haut.* Ot-lo il Padre farto con grande fervore, di subito to, e rapito in spirito, vide Gesù Cristo su nell' in quella forma, che verrà a giudicare il mon-§. Su, si congiugne talora in una sola parola Ivi, e fassene la voce Suvi, o Suvvi, e vale sopra. *Dessus; là-dessus.* Per ingiurar quello bu-a fare un altare, e suvi la sua statua. §. Levar e levarsi su, vigliono Sorgere, rizzarsi. *Se le-.* §. Venir su, vale Crescere. *Croître.* A fendic-lo è agevole annellare, e i nodi venzon su, e tano presso. §. Venir su, figuratam. vale sorge-tilevarsi, innalzarsi a onore, e riputazione. *S'ele-; s'agrandir; s'accroître.* L'oltracotam atta, che s'indrada dietro a chi fugge, ec. già iva fu, ma di piccola gente. §. Metter su, der-sfolustamente, vale Mettere fuori danari per giu-*Jouer argent bas.* §. Per similit. Non foglione metter su la parte dello sotto. *Dessusser.* §. Per Incommettere. *Dresser.* §. Metter su alcuno, vale Irritarlo, metterlo al punto contra un altro. *Irriter; agacer; provoquer; animer.* §. Mettere su, per Cominciare ad usare, introdurre. *Faire venir la mode; commencer à introduire; mettre en vogue.* §. Su, preposizione, vai Sopra. *Sur.* Da offerrare è, che questa parte della Su si usfee, e in tutta talora coll'art colo seguente, raddoppiandone la consonante; e le incontra alcuna vocale, talora si scrive, e si pronunzia Sur, aggiungendosi la R, che gli Antichi differo anche Sor, forse accorciato da Sopra. V. Sur, e Sor a' loro luoghi. *Sur le, sur la; sur les, &c.* Il Re dopo queste canzone full'erba, e in la Fiori avendo fatti molti doppi cri accendere, ne fece più altre cantare. §. Io pensava alfat destro esser fuil'ale, cioè Coll'ale, o ell'ala. *Avec, en au moyen de.* §. Su, a voce di Allato, Vicino, Circa. *Sur; près; vers; environ.* La fera fu Il trammontare del sole, ec. fece dare alla terra una battaglia. §. Su, particella esortativa, alla quale talora si aggiugne la voce Vai. *Sus; courage; çà; ça là.* Su sotto, donna, levati, e vieni a vedere. *Courage; vite; debout.* §. Talora si usa raddoppiato, ed ha alquanto più di forza. *Courage courage.* Su su andate, e non tardate, finchè qui si ritornate.

SUABÈRE, *Bemb.* Perfuadere. V.

SUADÈVOLE, add. d'ogni g. Perfuadevole, atto a perfuadere. *Persuasible.*

* SUÀDO, DA, adj. V. Suavevole.

SVAGAMENTO, s. m. Lo svagare, Interrompimento, distrazione. *Divertissement; distraction; diversion; interruption; amusement.*

SVAGARE, v. a. Interrompere, o distorre chi opera con violenza, e di voglia. *Detourner; amuser, distraire; divertir.* §. Svagarsi, n. pass. fi dice del Non s'applicare di continuo a checchesia, ma divertirsi in altre operazioni, o pensieri. *Se distraire; se detourner.* §. Talora anche si prende per Ricrearsi, prendere alcun follievo, o sollazzo. *Prendre un peu de recreation; s'amuser, se recreer, se distraire, se divertir un peu.*

SVAGATO, TA, addietto. Da svagare. *Detourné, &c.* §. Dopo fiono piccoli deffisti, ballammo di conciar li cavalli svagati, cioè Che erano iti vagando. *Errant; qui prendre par-ci par-là.*

SVAGOLARE, v. att. §. Can. Svagare, Svariare. V.

* SVALIÀRE, v. a. Variare. V.

* SVALIATO, add. V. Variato. §. Per similitud. Variamente adorno. *Parer, enjoliver.* Va, donna vaiata, e leggiadra, quando ti fetti d'essere guatata, e ovati d'essere pregiata, e tenuta bella.

SVALIGIARE, v. a. Cavar della valigia. *Tirer de la valise.* §. Svaligare, diceſi anche dello Spogliare altrui, e Onestemente del cole proprie. *Dépouiller; détrousser, voler; dépouiller, piller.*

SVALIGIÀTO, TA, add. Da svaligiare. *Dévalisé, &c.*

* SVALORIRE, v. n. Perdere il valore. *S'affaiblir, perdre la force, la vigueur.*

* SVALORÌTO, TA, add. Da svalorire. *Affaibli; vaincu; qui est sans force, sans vigueur.*

SVAMPARE, v. n. Uscir fuori, ma dicesi propriamente di fuoco, fiamma, calore, vampa, o simili. *Perdre le feu, se désvaire, s'évaporer, s'éteindre.* §. Svamparsi, n. p. *Cadal.* Perder l'ardore, si sear la vampa. Lo stesso che Svampare.

SVANÀRE, v. a. *T. de' Capezzin.* Levar via il pelo vanito della vigna, na. *Ébucher, nettoyer les pots; ôter les poils.*

SVANIMENTO, sust. m. Lo svanire, o piuttosto svanire. *Evanouissement, défaillance.*

SVANIRE, v. n. L'esalare che fanno i liquori, o quelle cose, che evaporano le parti loro più sottili, onde rimangono senza sapore, odore, e simili. *S'évaporer; s'évanouir; s'évaporer; se disperser; s'en aller en fumée, se perdre.* §. Per simil. Sparire, cessare, mancare. *S'évanouir, disparaître; cesser; manquer; devenir à rien.* Molte di tali macchie si vegggono nascere nel mezzo del disco solare, e molte parimente dissvanirsi, e sparire poi lontane dalla circonferenza del sole. §. Per Non riuscire. *Manquer; ne pas réussir.* Ebbero concetto scaltrire, e il Duca, ma svanì l'effetto. §. Preso gli Antichi fu trova usato per metaf. tanto in senso att. che in n. p. per Abbassare, quasi annichilare. *S'abaisser; s'anéantir.* Ma se medesimo svanì prendendo forma di servo.

SVANÌTO, TA, addietto. Da svanire. *Evanoui, &c.*

SVANTÀGGIO, sust. m. Contrario di Vantaggio, Incomodo, danno, pregiudizio. *Désavantage; échec, perte; détriment, préjudice; tort.*

SVANTAGGIOSAMENTE, avv. Con isvantaggio. *Désavantageusement; avec désavantage.*

SVANTAGGIOSO, OSA, add. Che ha svantaggio, che arreca svantaggio. *Désavantageux; préjudiciable; dommageable; incommode; ruineux.*

SVAPORABILE, add. d'ogni g. *Magal.* Vaporabile, esalabile. *Qui peut s'évaporer.*

SVAPORAMENTO, s. m. Lo svaporare. *Évaporation; exhalation, dissipation.*

SVAPORÀRE, v. a. Mandar fuora i vapori. §. *Vaporer; exhaler; dissiper; pousser des vapeurs.* §. In figurat. si dice dell'Uscir fuora i vapori, esalare. *S'évaporer, s'exhaler; se répandre.*

SVAPORATISSIMO, MA, add. Superl. di svaporato. *Fort évaporé.* §. Per metaf. vale Quasi voto. *Très-dissipé; fort évaporé; fort vain.* Hanno il cuore svaporatissimo, e di nulla attività nelle cose.

SVAPORÀTO, TA, add. Da svaporare. *Évaporé, &c.*

SVAPORAZIÒNE, s. f. } Svaporamento. *Évaporation; exhalaison;*
SVAPORE, s. m. } *dissipation; vapeur.*

SVARIAMENTO, s. m. Lo svariare, Farnetticamento. *Frenesie; delire; egarement; folie.* §. Per Diversità, varietà. *Diversité; variété; variation.* La celerità sarà provveduta da partito i nostri petti, ed ingegni di molto isvariamento.

* SVARIANZA, s. f. Varietà. V.

SVARIARE, v. n. Non istar fermo in un proposito, andar vagando. *Varier; changer; n'être pas ferme dans ses résolutions; être incertaine.* §. Per Variare. *Varier; être different.* Se 'l cuor va dalla penna svariando.

SVARIATAMENTE, avv. Con varietà, diversamente. *Différemment; diversement; autrement; avec variété.* §. Per Separatamente. *Separément.* Chi dicea, che si tenne fermo in prigione svariatamente.

SVARIÀTO, TA, add. Da svariare, Vario, diverso. *Différent; diverses; différentes.* §. Svariato, vale anche talora Di più colori. *Bigarré; mélangé; de plusieurs couleurs.* Di velluto dorato, e di manteglio ammantati svariato.

SVARIO, s. m. Lo svariare. *Différence; diversité, variété; erreur.*

SVÀRIO, RIA, add. Svariato. *Différent, &c.* ¶. Del montone bianco si può creare agnello svario. Qui nel secondo significato di svariato. *Bigarré, &c.*

SVARIÒNE, s. m. Detto sproposito. *Une grande absurdité; une grande sottise.*

SUASIBILE, add. d'ogni g. *Segner.* Da poter esser persuaso. *Persuasible.*

SUASIÒNE, s. f. Il persuadere. *Persuasion; conseil.*

SUASÌVO, IVA, add. Persuasivo. *Persuasif; qui persuade.*

SUÀSO, SA, add. *Dant.* Persuaso, esortato, disposto. *Persuadé.*

SUÀVE, SAVEZZA, SUAVISSIMO, SUAVITÀ, V. Soave, soavezza, ec.

SUBALEIDO, DA, addietto. Voce Lat. Alquanto bianco, biancheggio. *Blanchâtre; qui tire sur le blanc.*

SUBALTERNANTE, add. d'ogni g. Che ha sotto di se subalterni. *Qui a des subalternes.* §. Subalternante. *Guerin.* Che subalterna. *Qui subalterne; qui assujettit.*

SUBALTERNÀRE, v. a. Rendere, o Fare subalterno. *Subordonner; rendre subalterne; dépendant; assujettir.*

SUBALTERNATÌVO, IVA, add. Che può esser subalternato. *Qui peut être subalterne, dépendant, subordonné.*

SUBALTERNÀTO, TA, add. Che è, o può esser subalterno. *Subalterne; sujet; dépendant; subordonné; assujetti.*

* SUBALTERNO, NA, add. e talvolta s. m. Che si prende da un altro, che gli contribuisce o parte, o qualche principale parte dell'intera sua perfezione. *Subalterne; subordonné; inférieur; dépendant.* §. Per Subordinato, o Ministro secondario. *Subalterne.*

SUBASTÀRE, v. a. *Cr. in Tromba.* Vendere sotto l'asta all'incanto, vendere a tromba. *Vendre à l'encherre, ou à l'encan.*

SUBASTAZIÒNE, s. f. *T. de' Legisti.* Vendita sotto l'asta all'incanto. *Subhastation.*

SÙBBIA, s. f. Specie di scarpello grosso, e appuntato, che serve agli Scultori per abbozzare le lor figure di marmo, e pietre con che vanno dirozzando grolamente il lavo, prima d'adoperare altri ferri. *Pointe affutée de court.*

SUBBIARE, v. att. Lavorar colla subbia. *Approcher à la pointe.*

SUBBIÀTO, TA, add. Da subbiare. *Degrossé à la pointe affutée de court.* §. Figuratam. vale Forracchiato, mal condotto. *Percé de coups; malade.* Volta volta a man ritta, di là è lo spedal, quell'uom subbiato.

SUBBIETTA, s. f. Dim. di subbia. *Petite pointe affutée de court.*

SUBBIETTO, s. m. Suggetto. V.

SUBBIETTO, add. Suggetto. V.

SUBBIZIÒNE, s. f. Suggezione. V.

SUBBILIÒSO, OSA, add. Alquanto bilioso. *Un peu bilieux.*

SUBBILLÀRE. V. Sobillare.

SÙBBIO, s. m. Legno rotondo, che serve a molti usi, e specialmente a' Tessitori, i quali sopra di esso avvolgon la tela ordita. *Ensuple.*

SUBBISSAMENTO, s. m. Il subbissare. *Renversement; ruine; destruction.*

SUBBISSÀRE, e SUBISSÀRE, v. att. Mandare precipitosamente in rovina, sprofondare. *Renverser; dé-*

*abymer; ravager; ruiner; détruire*. §. Subbiffare, v. n. Rovinare, sprofondare, andare in precipizio. *S'abymer; s'écrouler; perir; tomber en ruine; être renversé, abattu de fond en comble*. Essendo Sodoma subbissata per lo pessimo peccato de' Sodomiti.

SUBBISSO, e SUBISSO, sust. m. Rovina grande. *Renversement; ruine; destruction; devastation*. §. Per Gran maraviglia. *Prodige; merveille; chose étonnante*. Faceva notte e di tanta orazione, e tante carità, ch'era un subisso.

SUBBOLLIRE, v. a. *Cav. Segner*. Far bollire coperamente, sboglientare, fobbollire, e si usa anche in significa. neutr. *Donner un bouillon, ou bouillir lentement*.

SUBCLAVIO, *Vec. Dis*. Che anche scrivesi Succlavio. V.

SUBCUTANEO, EA, add. *Bur. inf*. Che anche scrivesi SUCCUTANEO, Che è immediatamente sotto la cute. *Subcutanee*.

SUBDIVIDERE, v. a. *Magal*. Suddividere, fottodividere. *Subdiviser*.

SUBENTRANTE, add. d'ogni g. *T. Medico*. Aggiunto di febbre, e dicesi di quella, che sopraggiugne prima che sia finito il parofismo della precedente. *Subintrante*.

SUBENTRARE, v. n. Entrare in luogo di checchessia. *Remplacer; entrer à la place de quelque chose*.

SUBENTRATO, TA, add. *Magal*. add. Da subentrare, fottentrate. *Entré à la place d'un autre*.

SUBERO, s. m. *Sannazz*. Sovero. V.

SUBIETTO. V. Subbietto.

SUBILLAMENTO, SUBILLARE. V. Sobillamento, Sobillare.

SUBISSARE. V. Subbissare.

SUBISSATIVO, IVA, add. *Magal*. Atto a subissare. *Propre à renverser, à fubmérger, &c*.

SUBISSO. V. Subbisso.

SUBITAMENTE, avv. di tempo, e vale senza indugio, immantenente, incontanente. *Sur le champ; d'abord; aussitôt; incontinent; dans l'instant; sur l'heure*.

SUBITANAMENTE, avv. In un tratto, improvvisamente. *Soudain; subitement; tout d'un coup, ou tout à-coup; à l'improviste; soudainement; inopinément*.

SUBITANEO, EA, } Add. Che viene in un fu-
SUBITANO, NA, } bito, Repentino, improvviso. *Soudain; subit; qui arrive à l'improviste; inopine; impreu*.

* SUBITANZA. V. Subitezza.

* SUBITATORE, s. m. Ajuto improvviso, o repentino; voce usata dall'antico volgarizzatore di Livio, per esprimere il Lat. Subitarius miles. *Soldat fait à la hate*.

SUBITEZZA, s. f. Affratto di subito, nome. *Vitesse; promptitude*.

SUBITISSIMAMENTE, avv. *Cr. in Repentemente*. Sup. di subitamente. *Tout d'un coup; tout à-coup*.

SUBITO, TA, add. Veloce, presto, improvviso, repentino. *Soudain; prompt; soudain; vîte; qui arrive tout-à-coup*. §. Subito, dicesi anche di Chi tosto s'adira. *Prompt; colère; bilieux*. Il mio padrone è subito, e bizzarro.

SUBITO, avverb. Subitamente. *Soudain; aussitôt; subitement; d'abord; sur le champ; tout court*. Subito dopo. *Immédiatement après; sous de suite*.

SUBITOSAMENTE, avverb. *Bemb*. Subitamente, improvvisamente. V.

SUBJUGARE, v. att. *Vit. S. Girol*. Soggiogare, sottomettere. *Subjuguer; dompter; vaincre; soumettre; assujettir*.

SUBJUNTIVO, s. m. Congiuntivo, nel secondo significato. *Subjonctif*.

SUBLIMAMENTO, s. m. Il sublimare. *Élévation; l'action d'élever, d'agrandir*. I Chimici dicono, *Sublimation*.

SUBLIMARE, v. a. Far sublime, innalzare, aggrandire. *Élever; relever; agrandir; rendre sublime*. §. Sublimare, dicesi anche il Rafinare per distillazione. *Sublimer; rectifier*.

SUBLIMATO, TA, add. Da sublimare. *Élevé, &c*.

SUBLIMATÒRIO, s. m. *T. Chimico*. Vafo, o recipiente in cui si raccolgono le parti volatili efalate dal calore del fuoco. *Sublimatoire*.

SUBLIMAZIONE, s. f. Il sublimare. *Élévation; agrandissement*. §. Talora è termine di distillazione, e vale Raffinamento. *Sublimation; rectification*.

SUBLIME, add. d'ogni g. Alto, eccelso. *Sublime; élevé; eminent*. §. Per Elevato, eccellente nella speculazione. *Sublime; grand; relevé; pompeux; lumineux; eminent*.

SUBLIMEMENTE, avv. Con sublimità, altamente. *Sublimement; avec sublimité*.

SUBLIMISSIMO, MA, add. Superl. di sublime. *Très-sublime, &c*.

SUBLIMITÀ, SUBLIMITADE, SUBLIMITATE, s. f. Affratto di sublime: Altezza, grandezza, eccellenza. *Sublimité; hauteur; grandeur; élévation; excellence; eminence*. §. Per Titolo d'alcuno Magistrato, o di Senato. *Excellence*.

* SUBLIMO, MA, add. Sublime. V.

SUBLINGUALE, add. d'ogni gen. *T. Anatomico*. Aggiunto di quelle parti, che si trovano sotto la lingua. *Sublingual*.

SUBODORARE, v. a. Arrivare efpertamente alla notizia di alcuna cosa, averne sentore. *Sentir; avoir le vent de quelque chose*.

SUBORDINAMENTO, s. m. Dipendenza da superiore. *Subordination; soumission; résignation; dépendance*.

SUBORDINANTE, add. d'ogni gen. *Guarin. ec*. Che fubordina. *Qui subordonne, &c*.

SUBORDINARE, v. att. Costituir dipendente da alcun superiore. *Subordonner; faire dependre*.

SUBORDINATAMENTE, avv. *Magal* Con fubordinazione. *Avec subordination*.

SUBORDINATO, TA, addiett. Da fubordinare; Che serve, o opera in checchessia, dipendente però da altro superiore. *Subordonné; inférieur; dépendant*.

SUBORDINAZIONE, sust. f. Il fubordinare, Dipendenza. *Subordination; infériorité; dependance*.

SUBORNARE, v. a. Imbecherare, persuadere, o inftigare di nafcofto. *Suborner; apofer, corrompre; séduire; induire; porter à faire quelque chose de mauvais*.

SUBORNATO, TA, add. Da fubornare. *Suborné, &c*.

SUBORNATÒRE, fust. m. *Volg. Ital*. Colui, che imbecchera, che induce altrui a mal fare. *Subornateur*.

SUBORNAZIÒNE, fust. f. *Pallav*. Difviamento, fviamento, il fubornare. *Subornation*.

SURVENTANEO, EA, add *Fosf. Fior*. Aggiunto di umo, e vale Vano, infecondo, non buono a covarsi. *Œuf sans germe*.

* SUBÙGLIO, s. m. Confusione, scompiglio. *Bagarre; chamaillis; confusion; desordre; tumulte; barterie*.

SUBURBANO, NA, add. *Bemb. ec*. Prossimo alla città. *Qui est auteur d'une ville, ou qui en dépend*.

SUCCAVERNOSO, OSA, addiett. *Salvin*. Che fta fotto caverna. *Sous-cravenueux*.

SUCCEDANEO, NEA, add. Che fuccede, o fi fostituisce a checchessia. *Ce qui est substitué à la place de quelqu'autre chose*. §. Succedanei, fi dice da' Medici di erbe, droghe, o fimili da metterfi ne' medamenti in vece di altre di uguali virtù, che non fi trovino, o non fi abbiano pronte; ed in questo fignific. fi usa per lo più in forza di fust. *Equivalent*.

SUCCEDENTE, add. d'ogni g. Che fuccede. *Successeur; qui succède*.

SUCCÈDERE, v. a. Entrare nell'altrui luogo, o grado, o dignità. *Succéder; venir après; prendre la place de*.... §. Per Seguitare, o venir dopo. *Suivre; venir après*. Perchè onore, e fama gli fucceda. §. Succedere, per Ereditare, divenire erede, venire nella eredità. *Succeder; hériter des biens de quelqu'un*. Morendo la moglie, ec. il marito fuccede alla moglie, e guadagna la dota. §. Succedere, per Avvenire. *Arriver; avenir*. Lafcia, che il vero incorpori la polvere, che fuole fuccedere in cinque, ovvero fei ore.

SUCCEDÈVOLE, add. d'ogni g. Succedente, che fuccede, che vien dopo. *Qui succède; qui suit; qui vient après*.

SUCCEDÈVOLMENTE, avv. Con fuccedimento, fucceffivamente. *Successivement, &c*.

SUCCEDIMENTO, f. m. Successo. *Succès; événement*.

SUCCEDITÒRE, verb. m. Che fuccede, Successore. *Successeur*.

SUCCEDITRICE, verb. f. Che fuccede. *Celle qui succède*.

SUCCEDÙTO, TA, add. Da fuccedere. *Succédé, &c*. §. In forza di t. m. Vespafiano ebbe in Egitto avviso del fucceduto a Cremona, cioè di ciò che era avvenuto. *Du succès; de ce qui étoit arrivé; de ce qui s'étoit passé*.

SUCCENERICCIO, IA, } add. Soccenericcio.
* SUCCENERÌNO, NA, } Cotto fotto la cenere. *Cuit sous la cendre*.

SUCCENTURIATO, TA, add. Termine Anatomico, aggiunto di Rene. *Surrenal*. V. Rene.

SUCCESSIÒNE, fust. f. Il fuccedere. *Succession; suite*. §. Per Successo. *Succès; événement; issue*. Non attender la forma del martire, penfa la fucceffion, cioè il fucceffo.

SUCCESSIVAMENTE, avv. L'un dopo l'altro. *Successivement; de suite; tour à tour; l'un après l'autre*.

SUCCESSÌVO, IVA, add. Che va per fucceffione, o che fuccede. *Successif; subséquent*. §. Talora vale Progreffivo. *Successif; progressif*. §. In forza d'avverb. Per Succeffivamente. *Successivement, &c*. Accoccarla ho ftabilito a tutti, e fucceffivo circolare. §. Succeffivo, *Magal*. In forza di fust. Succedimento, Successione. V.

SUCCESSO, s. m. Il fuccedere, Avvenimento. *Succès; événement; cas; effet; réussite; issue d'une affaire*.

SUCCESSÒRE, f. m. Che fuccede. *Successeur*. § Per Erede. *Héritier; hoir*. Quante famofe ricchezze fi videro fenza fucceffor debito rimanere!

† SUCCESSÒRIO, RIA, add. Appartenente a fucceffione. *Successoire*.

SUCCHIAMENTO, f. m. Succiamento. V.

SUCCIARE, v. a. Bucar col fucchiello. *Amorcer; percer, trouer avec un foret ou amorçoir*.

SUCCHIARE, v. a. Succiare. V.

SUCCHIELLAMENTO, f. m. Il fucchiellare. *L'action de percer, d'amorcer*. *Gr*. § Figuratam. parlo Internarfi troppo in checchessia. *Subtilité; l'action de trop approfondir*. E' l'loro ingegno dedito a'fucchielli, fucchiellando foverchio, fi difperde ne' fuoi fucchiellamenti.

SUCCHIELLARE, v. a. Forare col fucchiello. *Amorcer; percer d'un forer*. §. Per metaf. vale Internarfi troppo in checchessia. *Creuser, approfondir trop*. E' l'loro ingegno dedito a' fucchielli, fucchiellando foverchio, ec. Gli occhi fuoi mi fucchiellano, e mi bucherano. § Succhiellare le carte, fi dice del Guardarle sfogliandole, o tirandole fu a poco a poco. *Prendre carte couverte, & la découvrir petit à petit*. §. Succhiellare, figuratam. fi dice del Rificare, o correre pericolo, effer in procinto. *Risquer; être en danger; être sur le point de*...

SUCCHIELLETTO, f. m. Dim. di fucchiello. *Amorçoir; lacerets*.

SUCCHIELLINÀJO, f. m. Colui, che fa, o vende i fucchielli. *Faiseur d'amorçoirs, lacerets; forets, vrières*.

SUCCHIELLINARE, v. a. *Varch*. Succhiellare. Succhiare. V.

SUCCHIELLINO, f. m. Piccol fucchiello. *Amorçoir; lacerets*.

SUCCHIELLO, f. m. Dim. di fucchio, piccol fucchio. *Lacerets; petite vrière*.

SÙCCHIO, f. m. Strumento di ferro, fatto a vite, appuntato dall'un de' capi, e dall'altro ha un manico per lo più di legno, per uso di bucare. *Tarière*. Succhio de' Bottaj. *Barrir*. §. Succhio, per Succo, o Sugo, umore, ed è proprio delle piante, le quali per virtù di quello cominciano a muovere, generando le foglie, e i fiori. *Sève; suc nourricier des plantes*. §. Onde Essere in fucchio, dicesi degli alberi, o delle piante, quando l'umore viene alla corteccia, e rendela agevole all'essere fiaccata dal legno. *Être en sève*. §. Essere in fucchio, o fimili, figuratam. e in modo baffo, vale Essere in concupifcenza. *Être en chaleur*. §. Succhio, è anche l'umore, che fi trae dall'erbe, e da' frutti, e da altre cose spremute. *Suc*.

SUCCIAFÈONE, f. m. Voce baffa. Gran bevitore. *Biberon; grand buveur; ivrogne*.

SUCCIAMALÀTI, fust. *Buon. F*. Voce baffa, e di gergo. Si dice in difpregio a perfona, che ha qualche mefliere, con cui ricava utile dagli ammalati. *Qui suce les malades*.

SUCCIAMÈLE, f. m. Spezie d'erba detta altrimenti Orobanche. V.

SUCCIAMENTO, f. m. Il fucciare. *Attraction; l'action de sucer*.

SUCCIANTE, add. d'ogni gen. Che fuccia. *Qui suce*.

SUCCIARE, v. a. e s'usa anche al n. p. Attrarre a se l'umore, e l'fugo. *Sucer; attirer*. §. Per imbeverfi, s'*imbiber*. §. Succiare, e Succiarfi checchessia, fi dice per fimilit. dell'Appropriarfene l'utile, e l'avvantaggio. *Sucer*. §. Succiare, e anche quel Tirare, che fi fa del fiato a fe, riftringendofi in fe fteffo, quando, o per colpo, o per altro fi fente grave dolore. *Retirer son haleine à soi, lorsqu'on ressent quelque douleur*. §. Succiar checchessia, vale Soggiacervi, fopportarlo, benchè contro voglia; tolta la figura da certo atto, che naturalmente fi fa, allora che offesa di fubito la mano, fi accofta alla bocca, quasi per mitigarne col fucciamento il dolore. *Avaler; endurer; patienter; souffrir; se formenter*.

SUCCIASANGUE, fust. *Salvin*. Che fuccia il fangue, Sanfuga, fanguifuga. *Sangsue*.

SUCCIÀTO, TA, add. Da fucciare. *Sucé, &c*.

SUCCIATÒRE, verb. m. Che fuccia. *Suceur*.

SUCCIATRICE, *Salvin*. Verb. f. di fucciatore. *Celle qui suce*.

SUCCIDERE, e SOCCIDERE, v. a. Tagliare dalla parte di fotto. *Couper du dessous, ou par dessous*. §. Per metaf. vale Toglier via. *Ôter; couper; retrancher; enlever; chasser; éloigner*. La cupidità in tutti li fatti è da rimuovere, e da fuggire, e con fuoco, e con ferro da fuciidere.

SUCCIGNERE, v. a. Legare fotto la cintura. SUCCÌNGERE, § i vestimenti lungni per tenergli alti da terra. *Se ceindre au-dessous de la ceinture pour trousser ses habits*. §. Figuratam. Il foccingere i lombi della carne, fi è rifrenare la lussuria dall'affetto fuo brutto, ma fuccingere i lombi della mente, fi è rifrenarla da quei cattivi penfieri. *Modérer; refréner; retenir*.

SÙCCINO, f. m. *Magal*. Elettro, ambra, o più tofto. Spezie di bitume. *Succin*.

SUCCINTAMENTE, avverb. Con brevità, compendiofamente. *Succinctement; brièvement; en abrégé; en peu de mots*.

SUCCINTO, TA, add. D. fascignere; Cinto d'otto. *Cenn ou trouate andeff ui de la ceinture*. §. Per Corto, o che ha la vesta corta, o alzata per scorciarla. *Court, retrussé*. §. Abito succinto, *nell'uso*, si dice anche per semplice, negletto. *Simple; ni; negligé*. §. Succinto, aggiunto a Parlare, o Scrivere, vale Breve, compendioso. *Succinct, bref; ure; concis*.

SUCCIO, s. m. Il succiare, l'succamento, sorbo. *Succe*. §. Succio, dicesi ancora quel sangue, che viene in pelle, e rossegna a guisa di rosa, tiratosi a bacio, o simile. *Sugno*. §. In un succio, posto avverbialm. vale In un attimo. *En un clin d'œil; ant un moment, dans un instant; en moins de rien*.

SUCCIOLA, s. f. Gallugna corta nell'acqua colla sua scorza. *Cadissone & anilie*. §. Uomo da succiolo, o simile, si dice in modo basso di Persona sgonfiante, debole, o di poca stima. *Un ignorant, un ; un homme de rien*.

SUCCISO, SA, add. Da succidere. *Coupe au dessous*.

SUCCLAVIO, IA, add. Red. ex. Che anche fersi SUBCLAVIO. Aggiunto dato ad alcune arterie, e clavicole, e ad alcuni muscoli. *Sous-clavier*.

SUCCO. V. Succhio.

SUCCOSO, SA, add. V. Sugoso.

† SUCCOTRINO, sust. m. Sorta di aloè. *Succotrin*.

SUCCUBO, s. m. *Vice dell'uso*. Demonio, che secondo l'opinione volgare prende la forma di donna per giacere con un uomo. *Succube*.

SUCCUMBERE, Voce Lat. Soggiacere. V.

SUCCURSALE, add. d'ogni g. e talora s. f. *Ver*. Dicesi in qual. h. luogo di quelle Chiese, le quali servono in vece d'una Parrocchia, che è troppo spesosa. *Succursale, aide*.

SUCIDISSIMO, MA, add. Sup. di Sucido. *Très-sale, &c.*

SUCIDO, DA, SUDICIO, CIA, add. Imbrattato, sporco. *Sale, souillé, malpropre, crasseux, ; embrené*. §. Intimo, in quelle in e par. e s. f. Sucide, e così Sudicie a udire effer quasi peggiorativo, o amaro, cioè disonesto, e che rappresenta, e lo: qui detto di femmina vile, e disonesta. *Immoleste; par metafo; femme de mauvaise réputation*. §. Sudicio, oggi più comunemente si dice di uomini, e opponsi a Bianco, o detta persona, e opponsi a Netto, e pulito, o che fa le cose minutamente, e con pulizia. *Sale*. §. Sudide marzate, e simili, vale Forte, fode, e date senza riguardo, e discrezione. *Rude; fort*. Dar sucide cutrazate. *Frapper comme un sourd*. §. Sucido, Ital. Di quando parlasi del colore delle macchie delle pietre, o simili altre cose, per similitudine di cotal color sucido, o fud cui un colore, quali ha polvere chiaro, ma affumicato, e che pende al nero. *Sale*, e più propriamente, che è privo di quella vivacità, che togliono avere tutti i colori schietti. *Pale*.

SUCIDUME, e SUDICIUME, s. m. Sporcezza, sudura. *Saleté; malpropreté, ordure; ture, ; ñte*.

SUCO, SUCOSITÀ, SUCOSO. V. Sugo, Sugosità, sugoso.

SUD, s. m. *T. Marinesch*. Voce Olandese, che vale Mezzodì. Questa parte del mondo, che opposta al settentrione. *Le Sud, le midi*.

SUDACCHIARE, v. n. Dim. di sudare. *Suer un peu*.

SUDAMINI, s. m. pl. *Red*. Piccioli tumoretti, che fuglono nascere nella cute, e cagionare un gran prurito. *Éréthismi*.

SUDANTE, add. d'ogni g. *Edrim*. Che suda; Sudadante. *Suant; degouttant de sueur*.

SUDANTISSIMO, MA, add. *Fiorin*. Affaticatissimo, Faticosissimo. V.

SUDARE, v. n. Mandar fuora il sudore. *Suer*. Non gli parrà, come gli altri, Rinaldo, e lo farà fodar senza aver caldo, cioè gli darà da fare, e travaglierà. *Il le fera suer, lui donera bien de la besogne*. §. Sudare, si dice anche del Mandar fuora qualunque umore. *Suer*. Sudar sangue, e acqua. *suer sang & eau*.

SUDARIO, s. m. Voce Lat. Scugatoio. *Essuie-mouchoir*. §. Per Quel panno, nel quale restò effigiata l'immagine di Cristo, ed in quello lento presentemente si usa oggidì questa voce. *Le saint suaire*.

SUDATICCIO, TA, add. Mate. *Fiorin*. Alquanto sudato, molliccio di sudore. *Qui est un peu humide, ; qui fue un peu*.

SUDATISSIMO, MA, addietro. *Minuet*. Sup. di sudato. *Qui est tout en eau, tout mouillé de sueur*.

SUDATO, TA, add. Da sudare. *Suant; qui suë; qui est mouillé de sueur*. §. Per metaf. vale Lavorato, fabbricato. *Fabriqué; travaillé*. Sopra i cerchi d'oro, e di gemme in gran palazzo fatto fodato già ne' Cicilian cantoni.

SUDATORA, s. f. *Minuet*. Voce bassa. Fascendiera, Affannosa. V.

SUDATORIO, s. m. *Red. Stufa*, Luogo calda da provocare il sudore. *Étuve*.

SUDATORIO, TA, add. *Red*. Atto a provocare il sudore, Sudorifico. *Sudorifique; sudorifère*.

SUDDECANO, s. m. Titolo di dignità ecclesiastica, che viene dopo il Decano. *Sous-Doyen*.

SUDDELEGARE, v. a. *Voce dell'uso*. Delegare un altro in sua vece. *Subdéléguer*.

SUDDELEGATO, TA, add. e talora s. m. *Voce dell'uso*. Colui, che è delegato da altri in sua vece. *Subdélégué*.

SUDDELEGAZIONE, s. f. *Voce dell'uso*. Il subdelegare. *Subdélégation*.

SUDDETTO, TA, addietro. Sopradetto. *Susdit*.

SUDDIACONATO, SUDDIACONO, V. Suddiaconato, Suddiacono.

† SUDDISTINGUERE, v. a. Distinguere nuovamente ciò che è distinto. *Subdistinguer*.

† SUDDISTINZIONE, s. f. Nuova distinzione di ciò, che è distinto. *Subdistinction*.

SUDDITO, s. m. Quegli, che è sotto l'impero de' Principi, o Repubbliche, o di Signori, Vassalli. *Sujet*.

SUDDITO, TA, add. Sottoposto, *Simon, Sujet, soumis*.

SUDDIVIDERE, v. a. Dividere di nuovo in parti, o cose, che già era divise, e dice di trattati, dispute, discorsi, libri, e simili. *Subdiviser, diviser encore ce qui est déjà divisé*.

SUDDIVISIBILE, add. d'ogni g. *Galil*. Che si può suddividere. *Qui se peut subdiviser*.

SUDDIVISIONE, s. f. Il suddividere. *Subdivision*.

SUDDIVISO, SA, add. Da suddividere. *Subdivisé*.

SUDDOLCE, LA, add. *T. Matematica*. Termine di proporzione, che dicesi quando termine minore è la metà del maggiore. *Subdouble*.

SUDERA, s. f. *Fiore*. Sudiciume, sporchezza. *Ordure, malpropreté, saleté*.

SUDICCIO, CIA, add. Alquanto sudicio. *Un peu sale*.

SUDICIO. V. Sucido.

SUDICIONE, add. d'ogni g. Accresc. di sudicio. *Très-sale, très-sale*.

SUDICIOTTO, TA, add. Alquanto sudicio. *Un peu sale, un peu sale*.

SUDICIUME. V. Sucidume.

SUDORE, s. f. Quell'umore, che suda da' Tagli animali per l'orecchio caldo, e per timore, e fatica. *Sueur*. § Per Metaf. lo prendono i Satirici, e Scrittori *Burlesqui*, per *Sudore* di fatica, e di *Sudore* di mità per mia, e così una mancia, ed una limosina di trenta baiocchi per mia tar la Nanni mia.

SUDORETTO, s. m. Dim. di Sudore. *Petite sueur*.

SUDORIFICO, CA, add. e talvolta s. m. Che provoca il sudore. *Sudorifique, sudorifiée, qui fait suer*.

SUEGLIARE, v. att. Togliere le cose vecchie. *Rendre usé, ; usé, ; usé, ; usé*.

SVEGLIAMENTO, s. m. V. Svegliamento.

SVEGLIARE. V. Svegliare.

SUÈTA, s. f. Strumento, con cui si fa ciò, che si è per tutti i luoghi, e fare di *Sveglia*, *Sveglia*, *Sveglia*,

di; qui a l' esprit léger; qui est sans jugement. Un giovane sventato bravaccio soldato del signor Renzo da' Ceri.

SVENTOLAMENTO, s. m. Lo sventolare. *L' action d' eventer ou de faire du vent.*

SVENTOLANTE, add d'ogni g. Che sventola. *Flottant; badinant; qui voltige, qui flotte au gré du vent.*

SVENTOLÀRE, v. a. Propriamente Alzare in alto, spandendo al vento, agitare checchessia in aria per forza di vento. *Eventer.* §. In significa. neutr. dicesi talora del Muoversi, che fa la cosa esposta al vento. *Deijouer, badiner, voltiger ou flotter au gré du vent.* Dette di man, come fu giunto, al crine, che sventolava biando nella fronte.

SVENTRÀRE, v. a. Trarre gl' interiori di corpo altrui, che anche dicesi Sbudellare. *Eventrer; éventrer; arracher les entrailles.* §. Per Fattare col colpi il ventre, uccidere. *Eventrer; percer le ventre; tuer.* Rimase al bujo oggimai della morte con due colpi si ventra. Qui n. p. *Se tuer.* §. Figurat. per Mangiare, e bere assai. *Manger à ventre déboutonné; se crever du manger; jouer bien de la mâchoire.* Io vo' stafera anch' io far le mie lotte, bench' io stia bene, sia ripieno, e sventri, cioè quasi iscoppi per aver troppo mangiato.

SVENTRATO, TA, add. Da sventrare. *Éventré; crevé.*

SVENTURA, s. f. Contrario di Ventura. *Malheur, désastre; disgrace; malencontre; infortune, calamité; accident fâcheux.*

SVENTURATAMENTE, avverb. Disavventuratamente. *Malheureusement; malencontreusement; par malheur.*

SVENTURATISSIMO, MA, add. Sup. di sventurato. *Très-malheureux, &c.*

SVENTURATO, TA, } add. Contrario d' Avventurato, SVENTUROSO, SA, } venturato. Sfortunato. *Malheureux; malencontreux; fâcheux; funeste.*

SVENÒTO, TA, add. Da svenire, e si prende anche per Debole, fiacco. *Évanoui; évaporé; foible; abattu.*

SVERGHEGGIÀRE, v. a. Percuotere con verghe. *Fouetter; frapper d' une baguette; battre avec des verges.*

SVERGINAMENTO, s. m. Lo sverginare. *Défloration.*

SVERGINÀRE, v. a. Torre altrui la verginità, violare le vergini. *Deflorer, dépuceler, abuser une fille.* §. Sverginare checchessia, per similit. fi dice dell' Incominciare ad usarlo. *Entamer; commencer à se servir de quelque chose.*

SVERGINATÒRE, verbal. m. Che sverginа. *Corrupteur d' une fille, celui qui la détouche.*

SVERGOGNA, s. f. *Cr. in* Smacco. V.

SVERGOGNAMENTO, s. m. } Sfacciatezza.
* SVERGOGNANZA, s. f. } V. Svergognatezza.

SVERGOGNÀRE, v. a. Fare altrui vituperevolmente vergogna. *Deshonorer; confondre, couvrir de honte; rendre confus.* §. Per Violare. *Violer; forcer; deshonorer; attenter à l' honneur des femmes.* Che fe' venuto qua, com' un ladrone, a sverginar le donne addormentate? §. In significa. n. vale Vergognarsi. V.

SVERGOGNATÀGGINE, s. f. Svergogna, Smacco, Scorno, Vituperio. V.

SVERGOGNATAMENTE, avverb. Senza vergogna, sfacciatamente. *Impudemment; effrontément; audacieusement; insolemment; sans honte.*

SVERGOGNATEZZA, s. f. Sfacciatezza, *Effronterie; impudence; insolence; arrogance; audace.*

SVERGOGNATISSIMO, MA, add. Sup. di svergognato. *Très-effronté, &c.*

SVERGOGNÀTO, TA, add. Da svergognare, Sfacciato. *Impudent; effronté; devergondé; chonsa; insolent; audacieux.*

SVERNAMENTO, s. m. Lo svernare. *Le temps que l' on hiverne.* §. Tu adunque la debbi menare a considerar la varietà dell' erbe, svernamento d' uccelli, giocondità de' cieli: qui nel significa. del cantar degli uccelli quando svernano. *Gazouillement des oiseaux au commencement du printemps.*

SVERNÀRE, v. n. Dimorare il verno in alcun luogo. *Hiverner; passer l' hiver.* §. In significa. att. vale Tenere checchessia in alcun luogo nel tempo d' inverno. *Faire passer le quartier d' hiver en quelque endroit.* §. Svernare, per Uscir del verno. *Sortir de l' hiver.* §. Svernare, parlandosi degli uccelli, vale Cantare, ed è propriamente quel cantare, che usciti del verno, fanno a primavera. *Gazouiller; chanter au commencement du printemps.* §. Per similit. si detto degli Angioli. *Chanter.* Perpetualmente Osanna sverna con tre melode.

SVERRE, V. Svegliere.

SVERTÀRE, v. a. Votare la vetta arrovesciandola. *Vider le fonds des vers, ou filets.* §. Per metaf. vale Dire senza riguardo quel, ch' è occulto, e che si dovrebbe tacere. *Divulguer, publier sans ménagement ce qu' on ne devroit pas.* Ed è possibile, che tu abbi però così svertata ogni cosa?

SVERZA, s. f. Minima particella di legno spiccata dal suo fusto, o d' altra materia divisa da altra maggior porzione. *Éclaide; éclat de bois.* §. Sverza, si dice anche una Sorta di vino bianco dolce, e piccante. *Sorte de vin blanc doux & piquant.* §. Sverza si dice anche una Sorta di cavolo. *Chou vert.*

SVERZÀRE, v. a. Fare sverze, ritirar con isverze. *Rebouscher avec des éclats de bois.* §. In significa. n. p. vale Uscire, o spiccarsi sverze, scheggiarsi. *Éclater.*

SVERZÀTO, TA, add. Da sverzare. Alquanto scheggiato. *Un peu éclaté.*

SVESCIATRICE, s. f. *Salvin.* Che spetezza. *Pecculé.* §. Figurat. Ciarliera, che non sa tenere il segreto. *Babillarde.* V. Ciarliera.

SVESPAJÀRE, v. a. *Buon. F.* Torre i vespaj, cioè gli ornamenti fatti a guisa di vespe. *Gâter les garnitures d' une robe qui sont faites à la façon des guêpiers.*

SVESTÌRE, v. a. Spogliare, contrario di Vestire. *Dépouiller, déshabiller; dévêtir.*

SVETTÀRE, v. a. Levar la vetta. *Écimer, rondre les arbres; ôter la primeur ou le bout des arbres ou des plantes.* §. Svettare, v. n. si dice anche il Muoversi con certo tremollio, come fanno gli scudisci, le vermene, e simili cose, che agitate, e scosse si crollano ne la vetta. *Plier; branler.*

SVETTÀTO, TA, add. Da svettare. *Écimé, &c.*

SVEZZÀRE, v. art. Spoppare. *Sevrer.* §. Svezzare, *Cr. in* Divezzare, e Disavezzare. Far perdere l' usanza. *Desbaituer; desaccoutumer; faire perdre la coutume.* §. In significa. neutr. pass. vale Tralasciar l' uso di alcuna cosa, rimanersene. *Se desaccoutumer; se desbaituer; quitter une habitude.*

SUFFÈTE, *s. m. T. della storia antica.* Nome, che davasi da' Cartaginesi al primo Magistrato della Repubblica. L' uffizio de' Suffeti in Cartagine era lo stesso, che quello de' Consoli in Roma. *Suffetes.*

SUFFICENTE, SUFFICIENTE, e SUFFIZIENTE, add. d'ogni g. Basevole. *Suffisant; bastant; qui suffit; qui est assez.* §. Per Atto, capace. *Capable; habile; qui a beaucoup de mérite, de capacité.*

SUFFICIENTEMENTE, e SUFFIZIENTEMENTE, avverb. Bastantemente, a bastanza, con sufficienza. *Suffisamment; à suffisance; assez; autant qu' il faut.*

SUFFICIENTEZZA, s. f. *Salvin.* Astratto di sufficiente. Sufficienza. *Suffisance; ce qui suffit.*

SUFFICIENTISSIMAMENTE, e SUFFIZIENTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di sufficientemente, e sufizientemente. *Très-suffisamment, &c.*

SUFFICIENTISSIMO, e SUFFIZIENTISSIMO, MA, add. Superl. di sufficiente, e sufizientе. *Très-suffisant, &c.*

SUFFICIENZA, SUFFICIÈNZIA, e SUFFIZIENZA, s. f. Astratto di sufficiente, Abilità, idoneità, capacità. *Suffisance; science; aptitude; capacité; habilete, mérite d' une personne.* §. Per Basevolezza. *Suffisance; ce qui suffit; ce qui est assez.* §. Per Abbondanza. *Abondance; foison; grande quantité.* Grande sufficienza di biada n' avea. §. A sufficienza, posto avverbialm. lo stesso, che Sufficientemente. V.

SUFFIZIENTE, SUFFIZIENTEMENTE, SUFFIZIENTISSIMAMENTE, SUFFIZIENTISSIMO, SUFFIZIENZA, V. Sufficiente, Sufficientemente, Sufficientissimamente, ec.

SUFFOCAMENTO, s. m. V. Suffocazione.

SUFFOCANTE, add. d' ogni gen. *Voce dell' uso.* Che soffoca. *Suffocant; étouffant; qui suffoque; qui étouffe.*

SUFFOCÀRE, v. a. *Cr. in Suffocazione.* Soffocare, soffogare, affogare. *Suffoquer; étouffer; faire perdre la respiration.*

SUFFOCAZIONE, s. f. Il suffocare, suffocazione, soffogamento. *Suffocation; étouffement; perte de la respiration.*

SUFFOLCÀRE, v. a. *Ar. Fur.* Soffolcere. V.

SUFFOLTO, *Ar. Fur.* Soffolto. V.

SUFFRAGANEO, e SOFFRAGÀNEO, NEA, add. Dicesi il Vescovo sottoposto al Metropolitano, ed è termine de' Canonisti. *Suffragant.*

SUFFRAGANTE, add. d'ogni g. Suffraganeo. V.

SUFFRAGÀRE, v. a. Giovare. *Aider; favoriser; être utile; servir.* §. Per Scolpare. *Disculper; justifier; excuser.* E giustamente non basti a suffragarti, nè ragione vaglia, che ti disgravi.

SUFFRÀGIO, s. m. Soccorso, sovvenimento, *Suffrage; secours; aide; assistance.* §. Per Voto, nell' ultimo significato. *Suffrage; voix.* Quell' anno fesso i signori Dieci ordinarono, che i suffragj aperti non si dessero, e chi altramente facesse, per ispazio di due anni dal suffragio, ed essere eletto in alcun magistrato non potesse.

SUFFUMICAMENTO, s. m. Il suffumicare; Affumicamento, suffumigio. *Suffumigation; fumigation.*

SUFFUMICÀRE, v. a. Spargere di fumma. *Fumer; parfumer; faire des fumigations; enfumer.*

SUFFUMICAZIONE, s. f. Il suffumicare; Fumacchio. *Suffumigation; fumigation; enfumement.*

SUFFUMIGÀRE. V. Suffumicare.

SUFFUMIGÀTO, TA, add. Da suffumigare. *Fumé; enfumé, &c.*

SUFFUMIGIO, s. m. Suffumicazione. V.

SUFFUSIONE, s. f. Alterazione degli umori dell' occhio, e specialmente del cristallino, che impedisce il vedere. *Cataratte; glaucome; drapeau.* §. Suffusione, *T. Medico.* Spargimento d' umori tra carne e pelle. *Suffusion.*

SUFFÙSO, SA, add. *Ar. Fur.* Asperso, imbagnato. *Arrosé; mouillé; trempé.*

SUFOLAMENTO, s. m. Il sufolare. *Sifflement.* §. E sufolamento, per Mormorazione, cicalamento. *Murmure; chuchoterie; bourdonnement.* Non curare i sufolamenti de' popoli.

SUFOLÀRE, v. a. Fischiare. *Siffler.* §. Sufolar negli orecchi, vale Dire altrui il suo concetto in segreto. *Siffler; corner à l' oreille.* §. Sufolar negli orecchi, vale anche Dire segretamente ad altrui cosa, che il metta in sospetto, che anche dicesi Mettere una pulce nell' orecchio. *Mettre la puce à l' oreille.*

SUGANTE, add. d' ogni gen Che suga, succiante. *Sugant; qui suce.* §. Carta sugante, dicesi quella carta, che per mancanza di colla non regge, ma inzuppa, e fucchia l' inchiostro, onde si pone sulla scrittura fatta di fresco, acciocchè non si scorbi. *Papier brouillard.*

SUGÀRE, v. a. Succiare. *Sucer.* §. Oggi sugare, si dice più propriamente di quella carta, che per difetto di colla non regge allo inchiostro. *Boire, en parlant du papier qui n' est pas colle.*

SUGATTO. V. Soatto.

SUGGELLAMENTO, s. m. Il suggellare. *L' action de cacheter, de mettre le sceau.*

SUGGELLÀRE, v. a. Segnare, o improntare con suggello, e prendesi generalmente per serrar lettere con cera, o altra materia tenente. *Cacheter; sceller; mettre, appliquer le sceau ou le cachet.* §. Per Combaciare, turar bene, e si usa tanto nel significa. att. che nel neutr. *Sceller; boucher; luter; fermer bien.* Voglionsi quelli orciuoli di sopra da bocca chiudere, e suggellare. §. Suggellare, per Segnare la carne a' malfattori col ferro infocato. *Marquer avec la fleur de lis.* Scopare, e suggellar, mozzar l' orecchio la legge ti dimostra, e fatti specchio. ¶. Per metaf. vale Imprimere. *Imprimer; graver; laisser des traces, des marques.* L' uomo forte nontiene severo conto di quelle percosse, che fanno livido il corpo nostro, ma solamente di quelle cose, che possono alcuna macchia nell' animo suggellare.

SUGGELLÀTO, TA, add. Da suggellare. *Cacheté, &c.* §. Per Chiuso. *Fermé; bouché; clos.* La quale sepoltura da armate guardie, e suggellata fu guardata. §. Per metaf. vale segreto. *Secret.* Gli ammonito Antenore, che il detto trattato celino forto suggellato silenzio. §. Per Combaciato, unito strettamente insieme. *Bien assemblé; linissonné; joinтеyé; uni; joint.* Che l' un pezzo in sull' altro suggellato rimase senza muoversi niente.

SUGGELLO, s. m. Strumento per lo più di metallo, nel quale è incavata la impronta, che s' effigia nella materia, colla quale si suggella. E l' impronta ancora fatta col suggello, chiamasi nel medesimo modo. *Cachet; sceau; scellé.* §. Suggello di confessione, vale la Segretezza, alla quale è tenuto il confessore. *Le secret de la confession.* §. Per Segno. *Signalement; signe; marque.* E questo fia suggel, ch' ogni uomo sganni, cioè segno, che ogni uomo sganni, cioè credesse, che fosse stato altramente. §. Per Compimento, somma. *Le secau; le comble; l' accomplissement.* V' entrò la discordia nelle avvertirati, suggello di tutti i mali.

SÙGGERE, v. a. Succiate. V.

SUGGERIRE, v. n. Mettere in considerazione, proporre. *Suggérer; inspirer; insinuer; souffler; fournir des idées.*

SUGGESTIÒNE, s. f. Stimolo, tentazione, insinuazione. *Suggestion; inspiration; insinuation; conseil.* Suggestion diabolica. *Suggestion, inspiration, tentation du Démon.*

SUGGESTIVAMENTE, avv. Cr. *in Arcana.* Con suggestione, in maniera suggestiva. *Capricieusement; avec artifice.*

SUGGESTÌVO, VA, add. Aggiunto, che si dà per lo più a Interrogatorio, o Interrogazione, e vale Che ingannevolmente trae altrui di bocca ciò, che non avrebbe detto. *Capricieux.*

SUGGETTÀCCIO, s. m. *Fag.* Pegg. di suggetto. *Mauvais sujet.*

SUGGETTAMENTE, e SOGGETTAMENTE, avverb. Con suggezione. *Avec sujetion; en sujetion.*

SUGGETTAMENTO, e SOGGETTAMENTO, s. m. Il suggettare. *Assujettissement; servitude; dévouement.*

SUGGETTÀRE, e SOGGETTÀRE, v. a. Far suggetto. *Assujettir; asservir.*

SUGGETTÀTO, e SOGGETTÀTO, TA, add. Da suggettare, e soggettare. *Assujetti, &c.*

SUGGETTATÒRE, e SOGGETTATÒRE, verb. m Che suggetta. *Qui assujettit; qui asservit.*

SUGGETTINÀCCIO, s. m. peggiorat. di suggettino. *Mauvais sujet; mauvais garnement.*

SUGGETTÌNO, s. m. Dim. di suggetto. Parlandosi di persona, si prende per ironia in mala parte. *Petit mauvais sujet; petit libertin.* V. Dilegg. Fag.

SUGGETTISSIMO, MA, add. Superl. di soggetto. *Très soumis, très sujet, &c.*

SUGGETTO, e SOGGETTO, s. m. Cosa, in cui, o sopra cui fia posta alcuna altra, Cosa che ne tenga un'altra, Materia soggiacente. *Sujet.* §. Per Materia, di cui si parli, o ragiona, argomento, o concetto di composizione. *Sujet, objet; matiere; argument.* E chi di voi ragiona non dal soggetto, ne abito gentile. §. Per Suddito, e che soggiaccia all'altrui podestà. *Sujet; vassal; dependant.* E chi i soggetti si contentarono molto, e lei chiero molto cara. §. Per Persona, e spiritali in bona, e in cattiva parte. *Sujet; personne.* Si fece venire Filone Licuriano, piace fesse il soggetto, o pinrovi, come alcuni vogliono, da Lacrise, ec.

SUGGETTO, e SOGGETTO, TA, add. Soggettato, suddito, sottoposto. *Sujet; soumis; dependant; devoue; affetuis.*

SUGGEZIONE, e SOGGEZIONE, s. f. Affratto di soggezione, e soggezione, in fine fe. di soggezione o di soggettato, 2.o far soggetto, l'esser sotto l'altrui podestà. *Sujetis; jeristude; assujettissement; soumission; obeissance.*

SUGGIUGARE, *Dant.* V. Soggiogare.

SUGHERA, s. f. Albero, che fa le ghiandi.

SUGHERO, s. m. Legno, la di cui corteccia del medesimo nome è leggierissima, e serve a tenere alla checchessia, e ad altri usi. *Liege.* §. Sughera, diceesi anche una Specie di Cantinetta fatta di sughera. *Petit caraffon de liege.* §. Sughero, che stanno i valigiai, i due lati dell'arcione d'una sella. *Liegeu.*

SUGLIARDO, DA, add. Schifo, Jordo, V.

SUGNA, s. f. Grasso, Per lo più di porco, e serve per medicione, o per cuocer cibi, e simili materie. *Saim de porc, saim d'ouy, axunge, graisse.* Sugna di balena. *Lard.*

SUGNACCIA, s. f. Pegnorat. di fugna. *Saim ancie.*

SUGNACCIO, s. m. Quella parte di grasso, che intorno agli arnioni degli animali. *La graisse des rognons.* §. Per Sugna. V.

SUGNOSO, SA, add. Da fugna, che ha fugna, Grasso. *Gras.*

SUGO, e SUCCO, s. m. Umore per lo più della radice attratto a nutricare tutta la pianta, o le sue distributive per le parti della pianta. *Suc, vertu attrativa. Suc.* §. Per metaf. Il Senso alle, l'essenziale di un libro, d'un concetto, o di cosa simile. *Le suc; l'essentiel, ce qui est le plus ferme.* Il premerci di mio concetto il fuco più propriamente nel fuco per la prima in vece di fuco. §. Ufa in certo fuo modo di procedere, che quelli cercano, che lambiccano ogni cosa, rinegano la pazienza di non poter trar fuco del fico, cioè Cavar e Dedurre *Produire du fiens.* §. Sugo della pentola, diceesi anche per Brodo. *Bouillon.* §. Per Lefame. *Fuc; entrails.* Vedendolo lavorare la terra, e portar lo fuco.

SUGOSAMENTE, avv. *Fecunde.* Con fugo, o molto fugoso. *Avec beaucoup d'eraidin.*

SUGOSISSIMO, MA, add. Superl. di fugoso, *très-succulent, &c.*

SUGOSITÀ, SUGOSITADE, SUGOSITATE, } s. f. Affratto di fugoso, fuc.

SUGOSO, SA, add. Pieno di fugo. *Succulent, où a bien du suc; qui est plein de suc.*

SUGUMÈRA, V. Sicomora.

SVIAMENTO, s. m. Lo sviare. *Egarement; detouche.*

SVIARE, v. a. Propriamente trarre dalla via, levare, e d'esa anche al figurato. *Devoyer, detourner; faire sortir, egarer, ecarter, devoyer, detourner du chemin.* §. In figurile, n. e n. pass. vale fuor di via, e si usa par anche frequentemente in ottimo metaforico, e figurato. *Egarer, se devoyer, se detourner, se deroguer du bon chemin.* Ella si svò in tanto, ch'ella diventò comune, e palese peccatrice. §. Sviar la bottega, fi dice il Perdere, o far perdere gli avventori. *Detachalanger; faire perdre les pratiques.*

SVIATISSIMO, MA, add. Superl. di sviato, e tesi delle persone. *Très-dévoyée; très-détachée, &c.*

SVIÀTO, TA, add. Da sviare, ma denota propriamente Cosa, o Persona, che fia fuori della buona via, o volta a mal fare. *Errant; fourvoyé, detouché; abandonné, dévoyée; perdu de liberinage; derein.* §. Per Trafandato, e detto a mal termine. *Egare; presque ruine, reduit en mauvais etat,* andoci alquanto tregua la novità dello sviato tempo.

SVIATÒRE, verbal. m. Che fvia altrui dalla buona via. *Qui detourne, qui debauche.*

SUICIDIO, s. m. *Vece dell'uje.* Uccisione di se stesso. *Suicide.*

SVIGNARE, v. n. Fuggire con prestezza, e nascamente, voce bassa. *Decamper, echapper, s'enfuir, s'enfuir à la hate & à la sourdine.*

SVIGORÌTO, TA, add. *Salvin.* Senza vigore, infiato. V.

SVILIMENTO, s. m. *Salvin.* Lo svilire, Avvilimento, spregio. *Avilissement; abjection, mepris.*

SVILIRE, v. a. Avvilire, V.

SVILITAMENTE, avv. *Salvin.* Con svilimento. *Avec depression; avec humiliation; avec abaissement.*

SVILITO, TA, add. Avvilito, V.

SVILLANEGGIAMENTO, s. m. *Salvin.* L'azione dello svillaneggiare. *L'action d'injurier, de chanter injures.*

SVILLANEGGIANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che svillaneggia. *Qui injurie; qui outrage; qui chante des injures.*

SVILLANEGGIARE, v. att. Dire altrui villania. *Injurier, injurier; dire des injures, des injures, chanter injures.* §. In fine fe. n. pass. vale Dirsi reciprocamente delle villanie. *Se dire des injures, se injurier.*

SVILLANEGGIATO, TA, add. Da svillaneggiare. *Injurie, &c.*

SVILLANEGGIATORE, verb. m. *Cr. in Cavicciatore.* Che svillaneggia. V. Cavicciatore.

SVILUPPAMENTO, s. m. *Pag. Ital.* Sviluppamento, sviluppo. *Developement.*

SVILUPPARE, v. tr. Propriamente ravvolere le cose avvoltate. Cavinare, Sfilare, contrario d'Avviluppare, e si usa in figurile, att. e neut. pass. *Dereler, dereloper, expliquer; dechiffrer; eclaircir.* §. Per metaf. vale Svolgere. *Dereloper; dereloper, dépetrer, dereudre.* Sì avemente sviluppando l'aendato, ec. fuori la catena ne trasse. §. Per metaf. vale Liberare, Disbrigare. *Dereloper, dépetrer; delivrer.* Acciocchè io con chiara ti rendo, mi sviluppi di Cose pere. Qui n. pass. *Se decrager.*

SVILUPPATO, TA, add. Da sviluppare. *Developpé, &c.*

SVILUPPO, s. m. *Pag. It.* Lo sviluppare, sviluppamento. *Developpement.*

SVINARE, v. a. Cavare il mosto del tino. *Tirer, tirer, mettre d'une cuve.*

SVINATO, TA, add. Da svinare. *Tiré, &c.*

SVINATURA, s. f. Lo svinare, ed anche il Tempo della vinatura. *La vinage, le temps de la vinage, vinage.*

SVINCOLARE, v. a. Sciogliere con nodo. *Enouer, ou une ficelle.*

SVISARE, v. a. Guastare il viso. *Defigurer, ecorcher.*

SVISÀTO, TA, add. Da Svisare. *Defigurer, &c.* §. Per metaf. vale Fuor di sentimento quando è avuto alcun *Hors du sentiment.*

SVISCERAMENTO, s. m. Fec. L'azione dello svisceramento. *L'action de viscerer.*

SVISCERARE, v. a. Cavar le viscere. *Eventrer; arracher les entrailles.* §. Uffi anche in senso metaf. *Se vuotare, se deshuiter, s'arracher les entrailles.* L'ap. le sa, e pancendo altrui, da loro fi vuotano.

SVISCERATAMENTE, avv. Con svisceratezza. *Tendrement, ardemment, très-passionnément; de tout son cœur.*

SVISCERATEZZA, s. m. f. Affratto di sviscerato, o sentimento di sviscerato, e vale Amore cordiale, e sincero. *Grande tendresse, amour, cordiale, ou vrai amour, affection, passion, cordialité, tendresse.*

SVISCERATISSIMO, MA, add. Sup. di sviscerato. *Très tendre, &c.*

SVISCERATO, TA, add. Da sviscerare. *Eventré.* §. Per Appassionato, affezionato. *Passionné, affectionné, tendre.* Il quale si mostra per tutto sviscerato partigiano di quella fazione. §. Per Eccessivo, cordiale. *Excessif, mutuel, reciproque, ou affectueux.* Non mi sono lo sviscerato amore, che io porto a la Altezza, la riverenza, che io debbo al trono di sua Maestà, ec. non mi confentono lo fiat ec. §. In forza di fuff. per Amico intrinseco. *Intime ami, ami du cœur.* In contrario Domizio Cecere fon lo sviscerato delle, ec.

SVISCERATORE, verbal. m. *Cr. in Eventratore.* Che sviscera, ed ai qualcuno, *qui attache les entrailles.*

SVISTA, s. f. *Cr. in Scappucciò.* Sbagliamento, sbaglio, abbaglio, scappucciò. *Meprise; méprude; bevue.*

SVITARE, v. att. Contrario d'invitare, fiorrar lo fiato. *Deprirer.* §. Svitare, vale anche Scommettere le cose fermate sotto vite. *Ouvrir une vis.*

SVITATO, TA, addetto. Da svitare. *Deprié, ouvert à la vis, détorsé, &c.*

SVITICHIARE, v. a. Contrario d'Avviticchiare, Disbrigare, e si usa in figura. att. e neut. pass. *Dereicher; dereicher.*

SVITUPERARE, V. Vituperare.

SVIVAGNATACCIO, TACCIA, add. Peggiorat. di svivagnato. *Très mauvaise, très-laide, &c.* §. Per metaf. vale Disdicevole, Scompito. *Derange; negligés; qui est sans ornement, sans grace.* Bandiera, che mi fei, fenatta, svivagnatuccia.

SVIVAGNATO, TA, add. Senza vivanno. *Sans lisière.* §. Per metaf. vale Sciocco, Sciamphenato. *Sot; desagreable; mauvaise; decontenance; dégingandé.* Vestion parer più furie, e più carbate, e nelcon più scempie, e svivagnate. §. Bocca svivagnata, vale Eccedentemente larga. *Bouche extrêmement large.*

SVIZIARE, v. a. Levare il vizio. *Corriger, ôter les defauts.*

SULFUREITÀ, s. f. Qualità solfurea. *Qualité sulfureuse.*

SULFUREO, FUREA, add. Di qualità di solfo. *Sulfureux, qui tient de la nature du soufre.*

SULLUNARE, add. d'ogni g. Diceesi ciascuna cosa, che fia cauta luna in giù. *Sublunaire.*

SULTANA, s. f. Donna del Sultano. *Sultane; femme du Grand Seigneur.* §. Sultana, è anche il nome d'una nave gialla Turchesca. *Sultane.*

SULTANINO, s. m. Specie di moneta Turchesca. *Sorte de monnaie turque.*

SULTANO, sub. m. Titolo di sovrano tra presso i Turchi. *Sultan; Prince; Empereur Turc.* §. Per lo stesso, che Sultano. V.

SUMMINISTRAMENTO, *Segner.* } Lo stesso, SUMMINISTRAZIONE, *Segn. ecc.* } che somministrazione. V.

SUMMINISTRARE, v. a. Somministrare. V.

SUMMINISTRATIVO, IVA, add. *Segn. gio.* Atto a somministrare. *De pre à fournir.*

SUMMOMOLO, s. m. *Salvin.* Colpo dato sotto il mento. *Giumado, coup de poing sous le menton.*

SUMMULTIPLICE, o SOTTOMOLTIPLICE, add. d'ogni g. *Pitisan.* Termine geometrico. Diceesi Parte summultiplice, la minore di due grandezze omogenee, termi nate, e disuguali, che multiplicata più volte, misura appunto la maggiore. *Sous-multiple.*

SUMMURMORARE, v. att. *Fanuzzi.* Mormorar sotto voce. *Murmurer à un bas; bourdonner, parler entre les dents.*

SUNTO, s. m. Ridotto, compendio. *Le fiscerità, l'abbrevi, l'immoc; l'abbrevi, extrait; pieces, extrait, &c.* §. Sunto, *Segner.* Per fugo d'alcuna Pittanza, Refitto. *Extrait.*

SUNTUARIA, add. f. *T. dalla* fr. *Sum.* Argento di quella forma di legge preso i Romani, con la quale si comandava, che nei banchetti, e nelle cene non si eccedesse per la spesa, certa somma di moneta. *Sumtuaire.*

SUNTUOSAMENTE, SUNTUOSISSIMAMENTE, SUNTUOSISSIMO, SUNTUOSITÀ, SUNTUOSO, V. Sontuosamente, Sontuosissimamente, Sontuosissimo, ec.

SUO, Pronome, che denota proprietà, o attenenza, ed ha propriamente relazione alla terza persona del singolare di tutti i generi, diceesi anche talora in vece di Suoi, Sua, e Sue. *Son, sa, ses.* §. Suo, talora l'usiamo al numero del più, in vece di Loro. *Leur.* Alli tribù ne parve lungo, e tempo d'affaticarsi fuor' avversari. *Leurs adversaires.* §. Suo, per Suoi, affi lo ad altre voci. Fuo, Buono vidi esaminar mentre preghi a far azzo aspetta da Sano fo. *Son médecin.* §. Suo d'una filiba, in vece di sua, per proprietà di linguaggio, e per l'armonia. Fuo. Lei sempre come fiso ispesa, e moglie onorando, l'amò. Venere nel Leone grado certo, faccia di Saturno, e contrario alla fuo ti piccità. §. Aver le fue, o tocar le fue, vale Aver affaticato fardato, o pacato. *Recevoir des coups.* §. Far delle sue, figurica operare con poca avvertenza, o senza prudenza, fottintendendovi fciocchezze, ubbiaggine, o simil, e oè Far delle sue fotte fciocchezze, ec. *Faire des bévues.* §. Suo, coll'articolo in forza di sost. e. Il suo avere, la sua roba. *Le sien, son bien, ses richesses.* Il suo senza alcun ritegno spendeva. §. Far suo, vale Appropriarsi checchessia, o farne acquisto. *Il s'approprier, en acquerir, conquerir.* §. Suoi, sub. nel numero del più, vale I suo' parenti, o amici, o in altra maniera attenenti. *Les siens; ses parens; ses heiteurs.* Vaglia ciascuno di essere il più onorato ra' suoi.

SUOCERO, s. f. } Padre, e Madre della mo-
SUOCERA, f. m. } glie, o del marito. *Beau pere, belle-mere.*

† SVOCICCHIARE, v. a. Imboccare, diffamare. *Decrier; dire du mal de quelqu'un.*

† SVOCICCHIATO, TA, add. Da svocicchiare. *Decrié.*

SVOGLIARE, v. a. Contrario d'Invogliare, Toglia voglia. *Decrier; ôter l'envie, ou la volonté; rebuter, rendre.* §. In fignific. neutr. pass. vale Perder la voglia. *Perdre, ou l'ôter l'envie; ladegoter.*

SVOGLIATAGGINE, s. f. Affratto di svogliato. *Degoût; aversion, répugnance; ennui.*

SVOGLIATAMENTE, avv. *Segner.* In modo svogliato, con svogliatezza. *Nonchalamment; avec dégoût; avec répugnance.*

SVOGLIATELLO, TELLA, add. Dim. di svogliato, alquanto svogliato. *Un peu degoûté.*

SVOGLIATEZZA, s. f. Svogliataggine. V.

SVOGLIATO, TA, add. Da svogliare, senza voglia, e diceesi propriamente del Mangiare, benchè ad altre cose si riferisca. *Degoûté; difficile, difficulté; lendre; qui ne trouve rien de bon; qui ne cuise rien.* §. In forza di fuff. per Svogliatezza, *Degoût, &c.* Idolo vi guarisca dello svogliato.

† SVOGLIATURA, V. Svogliataggine.

† SUOLA, s. f. Quella parte della scarpa spettante alla pianta del piede, e non al calcagno, che si posa in terra. *Semelle.*

SVOLAMENTO, s. m. Lo svolare. *Vol; l'action de voler.*

SVOLÀRE, s. n. Volare. *Voler; s'élever en l'air; se soutenir & se mouvoir en l'air.*

SVOLAZZAMENTO, s. m. Lo svolazzare. *L'action de voleter.*

SVOLAZZANTE, add. d' ogni gen. Che svolazza. *Qui volète.* §. Svolazzante, vale anche Che sventola, che è agitato dal vento. *Flottant; qui voltige, qui flotte au gré du vent.*

SVOLAZZÀRE, v. n. Propriamente volar piano or quà, or là. *Voltiger, voleter, voler à plusieurs reprises; voler çà & là.* §. Svolazzare, diceſi anche per Dibattersi l'ale. *Battre des ailes, se débattre; s'agiter; se remuer; remuer.* §. Per metaf. vale Vagare or quà, or là. *Errer; aller çà & là.* Svolazzando per tutte quelle cose a modo d'una cometa incomprehenſibile, e rapacissima fiamma. §. Per finiti. vale Essere agitato dal vento. *Voltiger; flotter, bâtiner au gré du vent.* L'altro filo vagante or qua, e or là svolazza per l'aria.

SVOLAZZATORE, verbal. m. Che svolazza. *Qui voltète.*

SVOLAZZETTO, ſuſſ. m. *Voc. Dif. in Verisimile.* Piccolo pinno, o velo tinto dall'artefice, in atto di svolazzare per l'aria. *Draperie légère qui flotte, au qui paroît flotter au gré du vent.*

SVOLAZZO, s. m. Svolazzamento, cosa che svolazza. *Ce qui flotte au vent, qui voltige, ou battu au gré du vent.*

SVOLÈRE, v. a. Contrario di volere, Disvolere. *Changer d'avis; ne vouloir plus.*

SVOLGERE, v. a. Contrario d' avvolgere. *Developper; dérouiller; dévoiler; déployer; deployer; déplier.* §. Per metaf. vale Rinuovere alcuno dalla opinione. *Détourner; détourner; divertir; dissuader; déconseiller; faire changer d'avis, de dessein.* §. Per per metaf. vale talora Sviluppare, spiegare chiaramente. *Developper; Declarer; expliquer; déclarer; expoſer; éclairer.* All'infinito tale s'apparticne di svolgere, e narrare le cagioni delle cose nascoſte.

SUOLO, ſ. m. Superficie di terreno, o d' altro, ſopra il quale ſi cammina. *Sol; terre; pavé; le plancher; aire; ſuperficie de la terre.* §. Suolo, per ſimilit. Per li groſſi vapor Marte roſſeggia giù nel Ponente ſovra l'onde marino. *Sur les plaines liquides; sur la mer.* §. Suolo, che nel numero del più ſi dice le ſuole al temm. Quella parte della ſcarpa ſpettante alla pianta del piede, e non al calcagno, che ſi poſa in terra. *Semelle de ſoulier.* §. Suolo, per ſi dice a quel Diſteſo, o pieno di mercatantie, o di graſce, o di coſe ſimili poſte ordinatamente, e diſteſamente in pari l'una ſopra l'altra. *Couche de marchandiſes.* Suolo a ſuolo. *Par couches.* §. Suolo, ſi dice anche alla Pianta del piede, e alla Parte dell'unghia morta delle beſtie da ſoma, e da traino. *Corne du pied du cheval, &c.* §. Uſcir del ſuolo, vale lo ſteſſo, che Uſcir del ſeminato, Impazzare. V.

SVOLTA, ſ. f. Svoltamento, luogo dove ſi ſvolta. *Retour; courbure; encoignure.*

SVOLTAMENTO, ſ. m. Lo ſvoltare. *Detour; l'action de détourner.*

SVOLTÀRE, v. a. Contrario di Avvoltare, Svolgere. *Detourner; détorder; détorquer; détortiller; déployer.* ¶. Si prende talora anche Semplicemente per Volgere, o Voltare. *Tourner.* Ed avanzo o troppo in fretta il paſſo nello ſvoltar d'un cantonano d'urto. §. Svoltare altrui, vale Indurlo, perſuaderlo a checchesſia. *Engager; perſuader; gagner; conſeiller; attirer à ſon ſentiment; porter à.*

SVOLTÀTO, TA, add. Da ſvoltare. *Détourné, &c.*

SVOLTATÒRE, verbal. m. Che ſvolta. *Qui détourne; qui retourne, &c.*

SVOLTATÙRA, ſ. f. Lo ſvoltare. *Detour; pli; courbure.*

SVOLTICCHIARSI, n. p. *Magal.* Rimetteſi dal torto al dritto, o dal dritto al torto. *Se tortiller, ou ſe détordre.*

SVOLTO, TA, addett. Da ſvolgere, contrario d' Avvolto. *Developpé; détourné; déployé; détorſé; déterſé.* §. Per metaf. vale Perſuaſo. *Détourné; perſuadé.* Gli dubbj confermaſſe, gli ſvolti induceſſe alla fede. §. Svolto, vale anche Slogato, lo che ſi dice delle giunture dell'oſſa. *Deboîté; diſloqué; déranné; demis.*

SVOLTÙRA, ſ. f. *Salvin.* Svoltatura, Piegatura, Converſione. V.

SVOLVERE, v. a. Svolgere, ed è per lo più Voce poetica. *Developper; deployer, &c.* §. Per Rivarare, diſſerire. *Detourner; diſſuader, &c.* V. Svolgere.

SUONO, ſuſſ. m. Senſazione, che ſi fa nell'udito dal moto tremolo dell'aria, cagionato da percoſſa, ſtrumento, voce, o altra ſimile cagione. *Son.* §. Figuratam. Chirigoro, che m'ha cacciato di caſa a ſuon di baſtonate. *M'a chaſſé de chez lui à coups de bâton.* §. Prima lo voleva guarire in un balcone, e come s'ſenti il ſuono del pagamento, e l'ha allenguato infino a quattro meſi. *Le fin de l'argent.* §. Suono, per lo Strumento, che ſi ſuona. *Inſtrument de muſique.* Più danze ſi fecero, e ſonarono diverſi ſuoni. §. Per lo ſonare. *Son; l'action de ſonner.* Di canto divenne maeſtro, e di ſuono. §. Per le Parole, o canzoni, che ſi cantano col ſuono. *Chanſon, air, paroles qu'on chante.* Cominciarono a cantare un ſuono, le cui parole cominciano: Là ov' io ſon giunto, amore cominciò sì dolcemente ſonando a cantar queſto ſuono, che quanti nella real ſala n'erano, parevano uomini adombrati. §. Suono, per Fama, Grido. *Fruit; renommée.* Moſtrando di ſcender l'alpi, e di venire alla città di Firenze dando ſuono, che gli dovea eſſer data la terra.

SUORA, ſ. f. Sorella. *Sœur.* §. Suora per Monaca, e ſi uſa anche talora come aggiunto a nome di Monaca. *Sœur.* Vide correr Suor Appellagia alla ſua cella a fuggire la tentazione.

* SUORSA, Voce compoſta di ſuor, e ſa che vale Sua Suora. *Sa ſœur.*

SUPERAMENTO, ſ. m. Il ſuperare. *Victoire; l'action de vaincre.*

SUPERANTE, add. d' ogni g. *Demetr. Segn.* Che ſupera. *Qui ſurpaſſe; qui ſurmonte, &c.*

SUPERARE, v. a. e n. Vincere, rimaner ſuperiore, ſopravanzare. *Surmonter; ſubjuguer; vaincre; prendre, ou avoir le deſſus; avoir l'avantage; ſurpaſſer; devancer; emporter; excéder; exceller; enchérir.*

SUPERÀTO, TA, add. Da ſuperare. *Surmonté; ſurpaſſé, &c.*

SUPERATÒRE, verb. m. Che ſupera. *Vainqueur; victorieux; conquérant; qui ſurmonte; qui ſurpaſſe, &c.*

SUPERBÀCCIO, IA, add. *Segner.* Pegg. di ſuperbo. *Très-orgueilleux; tout boſſu; tout enflé d'orgueil, de vanité.* V. Superbo.

SUPERBAMENTE, avv. Con ſuperbia. *Superbement; orgueilleuſement; arrogamment; fièrement; préſomptueuſement; avec arrogance, ou hauteur.* §. Per Nobilmente, magnificamente. *Superbement; noblement; magnifiquement; ſomptueuſement; pompeuſement; grandement; ſplendidement; avec éclat.* Cammei, ſtatue, coloſſi, e parimente laſſar piu di ſtupor l'architettura, fabbricando così ſuperbamente.

SUPERBETTO, TA, addictt. Alquanto ſuperbo. *Vain; un peu orgueilleux, &c.*

SUPERBIA, ſuſſ. f. Appetito, ovvero diſiderio diſordinato, e perverſo di propria eccellenza. *Orgueil; ſuperbe; enflure; vanite; fierte; arrogance; oſtentation; preſomption.*

* SUPERBIAMENTE, avv. Superbamente. V.

* SUPERBIARE, V. Superbire.

SUPERBIENTE, Voce Lat. add. d' ogni gen. Che s' inſuperbiſce. *Orgueilleux; ſuperbe; fier; arrogant; vain; faſtueux, glorieux; preſomptueux; enflé; hautain; gonflé; altier.* §. Per metaf. Abbondante di ſovverchio. *Surabondant; redondant; excédant; ſuperflu; exceſſif.* Se l'umore ſuperbiente non ſi ſpanda per lato, ma mandi i rami in alto, ſi dee ricidere in quel luogo, dove i rami più convenevolmente creſceranno.

* SUPERBIO, BIA, add. Superbo. V.

* SUPERBIOSAMENTE. V. Superbamente.

* SUPERBIOSO, SA, add. Superbo. V.

SUPERBIRE, e SUPERBIARE, v. n. Inſuperbire. *S' enorgueillir; s' enfler, ſe gonfler d' orgueil; devenir ſuperbe, glorieux, hautain.*

SUPERBISSIMAMENTE, avv. *Bemb.* Superl. di ſuperbamente. *Très-ſuperbement, &c.*

SUPERBISSIMO, MA, add. Superl. di ſuperbo. *Très-orgueilleux; très-fier; très-ſuperbe; très-arrogant.* §. Per Grandiſſimo, o nobiliſſimo. *Très-ſuperbe; très magnifique; très ſomptueux; très-ſplendide.* Avendo Cartagine, e Numanzia, ſuperbiſſime città, ed il Romano giogo frezzanti, abbattute. §. Per Elegantiſſimo, Belliſſimo. *Très-beau; très-elegant; très-agreable.* Secondo, che ne canto nel ſuperbiſſimo ſuo dirimpetto il gentiliſſimo Signor Redi.

SUPERBITO, TA, add. Da ſuperbire. *Enorgueilli; devenu orgueilleux.*

SUPERBIUZZA, ſuſſ. f. Dim. di ſuperbia. *Vaine gloire; petit orgueil.*

SUPERBO, BA, add. Che ha ſuperbia, Altiero. *Superbe; orgueilleux; glorieux; arrogant; hautain; altier; plein de vanite; qui s'eſtime trop.* §. Per Nobile, magnifico, pompoſo. *Superbe; magnifique; ſomptueux; ſplendide.* Poiche il ſuperbo Ilion fu combuſto. §. Superbo muſcolo, ſi dice Uno de' muſcoli dell'occhio, che ſerve per alzarlo verſo la fronte. *Le releveur; l'orgueilleux, ou le ſuperbe.*

SUPERBONE, add. d'ogni g. Accreſcit. di ſuperbo. *Très-orgueilleux; très arrogant, &c.*

SUPERBUZZACCIO, IA, add. *Red.* Pegg. di ſuperbuzzo. *Un peu trop orgueilleux.*

SUPERBUZZO, BUZZA, Dim. di ſuperbo. *Vain; petit orgueilleux.*

SUPERCHIAMENTO, SUPERCHIANTE, SUPERCHIANZA, SUPERCHIÀRE, SUPERCHIÀTO, SUPERCHIATRICE, SUPERCHIERÌA, SUPERCHIÈVOLE, SUPERCHIEVOLMENTE, SUPERCHIO. V. Soperchiamento, Soperchiante, Soperchianza, Soperchiare, ec.

SUPERCILIO, Voce Lat. V. Sopracciglio.

SUPEREMINENTE, *Guicc. ec.* Sopreminente, Soverminente. V.

SUPEREROGAZIÒNE, ſ. f. Soprabbondanza, ciò, che ſi fa oltre al proprio dovere. *Supererogation.*

SUPERFETAZIÒNE, ſ. f. *T. Medico.* Concepimento d'un feto nell'utero, in tempo che già ve n'è un altro. *Superfetation.*

SUPERFICIALE, add. d' ogni g. Che della ſuperficie. *Superficiel.* §. Per metaf. ſi dice di Coſa, che non ſi profonda, eſterno: contrario d' Intrinſeco. *Superficiel; exterieur.* Andarono pure alla intenzione ſuperficiale della lettera. Superficiale tintura, ſuperficiale idea di checchesſia. *Légère teinture; légère idée.* §. Superficiale, è anche termine Matematico, chiamandoſi alcune figure ſuperficiali a differenza delle ſolide. *Superficiel.*

SUPERFICIALITÀ, ſ. f. Aſtratto di ſuperficiale. *Superficie; ſurface.*

SUPERFICIALMENTE, avv. In ſuperficie, che anche in modo baſſo diceſi Pelle pelle, e s' uſa pure al figurato. *Superficiellement; legerement; juccinctement; exterieurement.*

SUPERFICIE, ſ. f. Il Diſnori di ciaſcuna coſa. *Superficie; ſurface; exterieur; dehors.* §. I Geometri dicono la ſuperficie eſſere ciò, che ha lunghezza, e larghezza, ma non altezza. *Superficie; ſurface; aire.*

SUPERFICIETTA, ſ. f. Dim. di ſuperficie. *Petite ſurface, ou ſuperficie.*

SUPERFLUAMENTE, avverb. Con ſuperfluità, e ſoverchio. *Avec ſuperfluité; inutilement.*

SUPERFLUITÀ, SUPERFLUITÀDE, SUPERFLUITÀTE, } ſuſſ. f. Aſtratto di ſupefluo, ſoprabbondanza. *Superfluite; redondance; ſurabondance; profuſion; excès; abondance viceuſe.*

SUPERFLUO, FLUA, add. Soperchio. *Superfluu; inutile; excédant; redondant; ſurabondant; qui eſt de trop.*

SUPERI, ſ. m. pl. *Car. lett.* Dii del Cielo, Numi de' Gentili. *Les Dieux.*

SUPERINFÙSO, USA, add. *Bocc.* Sopra inſuſo. *Infuſ.*

SUPERIÒRE, ſ. m. Principale, capo. *Supérieur; chef; principal; qui commande; qui préſide.*

SUPERIÒRE, add. d' ogni g. Che ſopraſta: contrario d' Inferiore. *Supérieur; qui eſt au-deſſus.*

SUPERIORITÀ, SUPERIORITÀDE, SUPERIORITÀTE, } ſ. f. Aſtratto di ſuperiore. *Supériorité; auto-rité; preeminence; aſcendant; avantage; élevation; excellence; au-deſſus des autres.*

SUPERIORMENTE, avv. *Voc. Dif. in Torace.* Superior modo, dalla parte ſuperiore. *Supérieurement; d' une manière ſupérieure, ou à la partie ſupérieure.*

SUPERLATIVAMENTE, avv. In ſuperlativo grado, *Superlativement; au ſuperlatif.*

SUPERLATÌVO, TIVA, addictt. Più ſuperiore di tutti, il più ſublime. *Très-eminent; très-illuſtre; qui eſt au ſuperlatif.* Diceſi che una coſa è buona o cattiva in ſuperlativo grado, per dire, ch'ella è ottima, o peſſima. *Bon, ou mauvais, au ſuperlatif; extrêmement bon, ou extrêmement mauvais.* §. Superlativo, è anche termine Grammaticale, ed aggiunto di quel nome, che denota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualſivoglia proprietà, al qual nome ſuperlativo gli Antichi aggiunſero talora altre particelle accreſcitive, come Molto, Aſſai, e ſimili. *Superlatif.*

SUPERLAZIÒNE, ſuſſ. f. Aſtratto di ſuperlativo. *Exagération; amplification; hyperbole.*

SUPERNÀLE, add. d' ogni gen. Superiore, di ſopra. *Supérieur; qui eſt au-deſſus, ou qui vient en haut.*

SUPERNALMENTE, avv. Con potenza ſupernale, con forza, o virtù ſuperna. *Divinement; ſurnaturellement; par une vertu, ou force qui vient d'en haut, ou du ciel.*

SUPERNO, NA, add. Superiore, di ſopra. *Supérieur; divin; ſurnaturel; celeſte.*

SUPERPAZIENTE, add. d' ogni g. *T. Arithmetico, e Geometrico.* Diceſi di quella parte che manca, perchè un numero, o una grandezza ſia precisamente miſurata da un'altra. *Surpatient.*

SUPERPURGAZIÒNE, ſ. f. Soverchia purgazione fatta da un medicamento violente. *Superpurgation; purgation cutrée.*

SUPERSTITE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che ſopravvive, che rimane dopo la morte altrui. *Survivant; qui ſurvit.*

SUPERSTIZIÒNE, ſ. f. Curioſa, e vana oſſervazione d' augurj, fortilegj, o ſimili coſe proibite dalla vera religione. Falſa, e vana religione. *Superſtition, culte indiſcret, outré, mal reglé.* ¶. Superſtizione, ſi dice anche di Falſa idea, che ſi habbia, e certe pratiche della religione, nelle quali ſi ripone troppa fiducia, o ſoverchio timore. *Superſtition.* Figurat. vale Soverchia ſcrupolopità, o efattezza in checchesſia. *Superſtition; excès d' exactitude.*

SUPERSTIZIOSAMENTE, avverb. Con ſuperſtizione. *Superſtitieuſement; indiſcretement; avec excès.*

SUPERSTIZIOSÌSSIMO, MA, add. *Salvin.* Superſtizioſo. *Très-ſuperſtitieux.*

SUPERSTIZIOSITÀ, ſ. f. *Taſſ.* Aſtratto di ſuperſtizioſo. *Superſtition.*

SUPERSTIZIÓSO, OSA, add. Pieno di ſuperſtizione, derivante da ſuperſtizione. *Superſtitieux; devot entre; ſcrupuleux à l' excès.* §. Figur. va

ppo eſatto, troppo accurato. *Superſiticus*; *ſupe*
*ſti*.

UPERVACANEO, EA, add. *Sulcan.* Superfluo,
o neceſſario. *Inuſitatus*; *inutile*.

UPINAMENTE, avverb. *Cr. in ſupino* ſtato. Con
testa ſupina, colla pancia all'insù. *A la renverſe*
*avec le ventre en l'air*.

SUPINARSI, n. p. Perſia giacere ſi le rene,
olla pancia all'insù. *Se coucher à la renverſe*,
*ſur le dos*.

UPINAZIONE, ſ. f. *T. Didaſcalico.* Chiamaſ
ro di ſupinazione quello, per cui ſi verſa il caſ
o dritto della mano verſo la terra. *Mouvement*
*ſupination*.

UPINO, ſ. m. Quella parte d'un verbo, la quale
ve a formar varj tempi. *Supin*.

UPINO, NA, Che alcuno. Anche diſcero anche
PINO, add. Che ſta, o giace rovesciato colla pan-
all'insù, o in ſulla terra. *Couché ſur le renverſé*,
*renverſé*; *couché ſur le dos*; *couché ſur le ventre en*
*l'air*. ſ. Per Neſciente. V. ſ. *Ignorante*, *inſulta*, e
*ma*, vale Inconſiderato. *Ignorance et ſot*, *ſot*
*ſtupide*, *inconſiderable*.

UPINO, avverb. Supinamente. V.

UPPA, ſ. f. *Zoppa*. *Sorte*. ſ. Al quale la Sol-
venne interpretazione una ſuppa confetta con miele,
e impropriamente in cambio di Schiacciata, o di
ellino. V.

UPPALITIVO, DA, Voce Tos. add. Ballicolo,
ba del poſtico. *Un poſtiche*; *Baſtard*.

UPPEDIANO, V. Suppidiano.

UPPELLETTILE, ſ. f. Arredi, *mobiliare*. *Ver*
*ſ*; *uſtenſiles*. *Arrdi*; *equipage*, *effets mobiliers*.
*Per metaf.* Non ſi ſa vale tra ſi ma ſuppellet-
eoſa, la Cauſa di ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa
, quanto la ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa
ndi, e ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa
*s ma mem.*

SUPPLANTARE, v. a. Ingannare, e portar
cadere in errore. *Tromper*, *decevoir*. ſ. Per da-
il ſomberto. *Supplanter*.

SUPPLANTATO, TA, add. Da ſupplantare.
*mpi*, *ſupplanté*.

SUPPLANTATORE, ſ. m. Che ſupplanta. *Trom*
*r*; *qui ſupplante*.

SUPPLANTAZIONE, ſ. f. L'atto di ſupplanta
*L'affin de tromper*, *de ſupplanter*.

SUPPLICA, ſ. f. Memoriale, o Scritto, per il
le ſi ſupplicano i Principi di qualche grazia o
*ezia*. *Supplique*; *priere*, *ſupplication*.

SUPPLICANTE, add. d'ogni ſeſſo. ſ. m. Che ſupplica. *Suppliant*, *qui ſupplie*. *Il*
*plicante*. *Le ſupplicant*. *La ſupplicante*. *Les ſup*
*nts*.

SUPPLICANTEMENTE, v. Supplichevolmente.

SUPPLICARE, v. a. Pregare umilmente, e affet-
ſamente, e ſi dice, o per ſe ſi ſa ſi ſa. *Supplier*,
*ouvrer*, *prier humblement*, *avec affection*.

SUPPLICATO, TA, add. Da ſupplicare. *Sup*
*é*, *&c.*

SUPPLICATORIO, TORIA, add. Che ſupplica,
a ſupplicante. *De ſupplication*.

SUPPLICATRICE, verbal. m. Fem. Che ſup-
a. *Suppliant*, *qui ſupplie*.

SUPPLICAZIONE, ſ. f. Il ſupplicare. Priere, e
*Supplication*; *requête*, *priere*, *ſupplique*.
*Supplication*, *priere*, *ſupplique*. *Requête*.
SUPPLICE, add. d'ogni ſeſſo. *Supplicevole*. *Sup*
*nt*, *humble*, *ſoumis*, *humble*.

SUPPLICEMENTE, avverb. Supplichevolmente
*ablement*, *humblement*.

SUPPLICI, ſ. m. pl. Pene, e Tormenti. *Tor*
*ſupplices*, *peines*, *tourments*.

SUPPLICHEVOLMENTE, avverb. Con ſup-
hevole, con ſupplica. *Humblement*, *avec*
*ſoumis*, *avec ſupplication*.

SUPPLICIO, e SUPPLIZIO, ſ. m. Pena, e ſa-
ollo d'inflittione data a' rei. *Supplice*, *tor*
*ſ*; *torture*, *peine*, *tourment*. ſ. Per Ma-
mo, vale Tormento. *Le demon*, *le diable*.

SUPPLIMENTO, ſ. m. Il ſoppiere. *Supplement*.
*tion*; *argmentation*, *ſupplement*.

SUPPLIRE, v. a. Ingrandire, e ſoppiere. *Ar*
*Supplier*; *parfaire*, *ſupplier*, *ſupplement*.
*à la peine*, *mettre complet*, *parfaire*, *ſupplier*.
; *reparer le ſupplement*, *ſupplier*, *ſupplement*.

SUPPLIZIO, V. Supplicio.

SUPPONIBILE, add. d'ogni g. Mem. Che ſi
ſuppone. *Diſtinguer*, *ſupposer*.

SUPPORRE, v. a. Dare, Porre, Porre, e Porre
*ſio*; *imaginer*, *ſupposer*, *ſuppoſer*, *ſupposer*.
*ſ*, per Metter in ſuo luogo. *Suppoſer*, *ſupposer*.
o luogo d'altro, o ſi ſa ſi ſa. *Suppoſer*, *ſupposer*.
; *ſubroger*.

SUPPOSITIVAMENTE, avverb. Con modo ſup-
ivo, per ſuppoſizione. *Par ſuppoſition*.

SUPPOSITIVO, IVA, add. Che ſi ſuppone. *Sup*
*ſitif*, *imaginaire*, *ſuppoſé*, *ſuppoſé*.

SUPPOSITIVAMENTE, avverb. *Dant.* Di man-
*dre ſuppoſi*. *Par ſuppoſition*.

SUPPOSITO, TA, add. *Segnor.* Che ſi ſup-
*Diſtinguer*. *Imaginaire*, *ſuppoſé*.

SUPPOSITO, ſ. m. Soggetto, ſi ſa ſi ſa ſi ſa
ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa ſi ſa

modo fussidiario; in secondo luogo, per modo di sussidio. *Subsidiairement.*

SUSSIDIARIO, RIA, add. *Segner.* Ausiliario, che viene in secondo luogo; appartenente a sussidio. *Subsidiaire; auxiliaire.*

SUSSIDIATÒRE, s. m. Che dà sussidio. *Aide; qui donne du secours.*

SUSSÌDIO, s. m. Ajuto nella necessità, soccorso. *Aide; secours; subside; assistance extraordinaire.* §. Per Suggestione, e instigamento. *Instigation; incitation; impulsion; sollicitation.* Incontanente per sussidio diabolico preso di lei, la promise, ed sposò a moglie.

SUSSIÈGO, s. m. Gravità, sostenutezza. *Gravité; contenance grave; maintien sérieux; air de dignité.*

SUSSISTENTE, add. d'ogni g. Che sussiste. *Subsistant; qui subsiste.*

SUSSISTENTISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. di sussistente. *Très-subsistant.*

SUSSISTENZA, s. f. Attuale esistenza. *Subsistance; permanence; essence; état; conservation des choses.* §. Sussistenza, *nell' uso*, si dice anche per Alimenti. *Subsistance; nourriture & entretien.*

SUSSISTERE, v. n. Avere attuale esistenza. *Subsister; durer; exister; se conserver; être encore; se maintenir d'être.* §. Sussistere, parlandosi di ragioni, discorsi, e simili, vale Esser valido, esser fondato, reggere al martello. *Être fondé; être solide, valable.* §. Sussistere, *nell' uso*, vale anche Vivere, e mantenersi secondo il suo stato. *Subsister; vivre; s' entretenir selon son état.*

SUSSOLÀNO, s. m. Uno de' quattro venti principali, che spira da Oriente. *L' Eol; vent qui vient de l' Orient equinoxial.*

SUSTA, s. f. Corda, con che si legano le some. *Corde à lier les charges des bêtes de somme.* §. Sustà, *Segner*, per Molla. *Ressort.* §. Essere, o Mettere in sulla, vale Essere, o mettere in moto, in agitazione, o simili. *Être, ou mettre en branle, en mouvement; donner le branle.*

* SUSTANTE, Dicesi In sustante, e vale In piè. *Debout; sur pied; sur les pieds.*

SUSTANTIVAMENTE, e SOSTANTIVAMENTE, avv. A maniera di sustantivo. *Substantivement.*

SUSTANTÌVO, e SOSTANTÌVO, IVA, add. Che ha sustanza, o sussistenza. *Substantif; qui peut subsister par soi-même.* §. Sustantivo, e anche Termine Grammaticale, e dicesi del Verbo, e del Nome. Verbo sustantivo è Quello, che significa sustanza, o sussistenza, e nel quale si risolve ogni altro verbo. *Verbe substantif.* §. Nome sustantivo, pure in forza d'add. o Sustantivo assolutamente, si dice Quello, che per se sussiste, declinandosi per un sol genere, il cui opposito è detto addittivo. *Nom substantif.* Il sustantivo. *Le substantif.*

SUSTANZA, e SOSTANZA, SUSTÀNZIA, e SOSTÀNZIA, s. f. Quel, che si sostenta per se medesimo, e dà fondamento a tutti quegli accidenti, che non si possono per se sostenere; e si prende tavolta per Essenzia, Qualità, e simili. *Substance; corps; essence qui subsiste; qui existe en soi.* §. Per Intelligenza, spirito angelico. *Les Anges.* Ella pur ferma in sulla destra coscia del carro stando, alle sustanze pie volse le sue parole così poscia. Alle sustanze pie, cioè agli Angioli. §. Per lo Spirito separato dal corpo. *La substance, l' esprit, l' ame separée du corps.* Come saranno a ciuti preghi forde quelle sustanze, che per darmi voglia, ch' io le pregasti, a tacer fur concorde? Quelle sustanze, cioè quelle beate anime. §. Per Somma, contenuto, ristretto. *La substance; le contenu; la somme.* Confermò le infrascritte nuove leggi per lui nuovamente fatte, la sustanzia in breve delle quali è questa. §. Per Facultadi, avere, rendita. *Les biens, les facultés, les revenus de quelqu' un.* Presa la terra, la spogliarono d'ogni sustanza. §. In sustanza, posto avverbialm. vale Compendiosamente, in ristretto. *En substance; sommairement.*

SUSTANZIÀLE, e SOSTANZIÀLE, add. d'ogni g. Di sustanzia, che ha sustanzia, e talvolta si prende per Essenziale. *Substantiel; essentiel.* §. Vale ancora Importante, considerabile. *Essentiel; important; considerable; de conséquence.* §. In forza di sust. La sustanza, l' essenzia. *La substance; l' essence; l' essentiel; la réalité.* Ad un Signor, che falso in sulle cose ami l' sustanziale, e l' vano abborra.

SUSTANZIALÌSSIMO, MA, add. Sup. di sustanziale. *Très-essentiel, &c.*

SUSTANZIALITÀ, SOSTANZIALITÀ, SUSTANZIALITÀDE, SOSTANZIALITÀDE, SUSTANZIALITÀTE, e SOSTANZIALITÀTE, s. f. Attratto di sustanziale, e di sostanziale. *Qualité de ce qui est substance, ou substantiel.*

SUSTANZIALMENTE, e SOSTANZIALMENTE, avv. In quanto appartiene alla sustanza, o all' essenza. Essenzialmente. *Substantiellement; réellement; essentiellement.*

SUSTANZIARSI, e SOSTANZIARSI, n. p. Riccvere sustanzia. *Prendre substance.*

SUSTANZIÈVOLE, e SOSTANZIÈVOLE, add. d'ogni g. Di sustanza, che ha sustanzia, che dà, o porta sustanza. *Substantiel; qui a substance; substantieux; succulent; nourrissant.* Io cenerò poche cose, ma tutte sustanzievoli, cioè di nodrimento. §. Per Utile, e profittevole. *Utile; profitable; avantageux.* Forse fu più vera, e sustanzievole predica questa di questo fraticello, che non fon quelle de' gran teologi.

SUSTANZIOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di sustanzioso; ed è per lo più aggiunto di cibi. *Très-substantieux; très-nourrissant; très-succulent.*

SUSTANZIÓSO, e SOSTANZIÓSO, SA, add. Sustanzievole. *Substantieux; nourrissant; succulent.* §. I brodi grossi, e sustanziosi, viscosi, e di natura di colla non sono buoni per lei.

SUSTENTAZIÒNE, e SOSTENTAZIÒNE, sust. f. Il sostentare, Nudrimento. *Subsistance; nourriture.*

SUSTITUÌRE, e SOSTITUÌRE, v. a. Mettere uno in suo luogo, o d' altri. *Substituer; subroger; mettre quelqu' un en son lieu & place; mettre une chose en la place d' une autre.* §. Sostituire, è anche termine Legale, e vale Instituire il secondo erede. *Substituer, appeller quelqu' un à une succession après un, ou au défaut d' un autre héritier.*

SUSTITUÌTO, e SOSTITUÌTO, TA, add. Da sostituire, e sostituire. *Substitut, &c.*

SUSTITÙTO, e SOSTITÙTO, s. f. m. Che tiene la vece altrui. *Substitut.*

SUSTITUZIÒNE, V. Sostituzione.

SUSURRANTE, add. d'ogni g. *Sannazz.* Che susurra, mormorante. *Murmurant; qui murmure; qui gazouille.*

SUSURRÀRE, v. n. Mormorare, leggiermente romoreggiare. *Murmurer; bourdonner; chuchoter; bruire; gazouiller.* §. Per Dir male d'altrui, Mormorare. *Médire; détraître; dire du mal de quelqu' un.* Per cagione di guadagnare non si posta futurrare, o pispigliare.

* SUSURRÀTO, s. m. Il susurrare. *Murmure; plainte secrète.*

SUSURRÀTO, TA, add. Da susurrare. *Murmuré, bourdonné, &c.*

SUSURRATÒRE, verb m. Che susurra. *Qui murmure sous bas.* §. Per Mormoratore, detrattore occulto. *Médisant; détracteur; calomniateur.*

SUSURRAZIÒNE, s. f. Il susurrare. *Murmure; bourdonnement.* §. Per Mormorazione. *Détraction; médisance; discours contre l' honneur.* Qual di queste cose è più grave? Risponde San Tommaso. La susurrazione è più grave.

SUSURRÌO, s. m. *Salvin.* Susurro, Mormorio. V.

SUSURRO, s. m. Il susurrare; Mormorio. *Murmure; bourdonnement; bruit sourd; petit bruit que l' on fait en parlant bas; chuchoterie.*

SUSURRÒNE, s. m. Susurratore, che susurra. *Chuchoteur; qui murmure sous bas.* §. Per Mormoratore, detrattore occulto. *Médisant; détracteur; calomniateur.* §. Susurroni son anche detti coloro, che tra gli amici seminano discordia. *Semeur de discorde.*

SUTO, TA, add. Da essere, tronco da essuto; lo stesso, che Stato, add. *Qui a été.*

SUTTENDERE, v. a. *Galil.* Tirare una linea in opposizione ad un angolo di qualsisia triangolo, o da un lato all' altro dell' arco di un qualche circolo. *Tirer, tracer, mener une sous-tendante.*

SUTTERFÙGERE, v. n. *Castigl.* Evitare, scansare, schivare. *Éviter; éclipser; s' échapper; avoir des détours, des subterfuges.*

SUTTERFÙGIO, s. m. Forma da sfuggir checchessia, scampo, modo da scampare, da uscir di pericolo, o d' impegno. *Subterfuge; fuite; détour; échappatoire; défaite; amusement.*

SUTTRARRE, v. a. Sottrarre. V.

SUTTRAZIÒNE, V. Sottrazione.

SUTÙRA, s. f. *T. Anatomico.* Quella parte, ove si connettono le ossa del cranio. *Suture.*

SUVERÀTO, e SUGHERÀTO, TA, add. Si dice di scarpe, pantufole, e pianelle, che abbiano corteccie di suvero tra suolo, e fuolo, e di qualunque altra cosa, dove sia suvero. *Qui a des semelles de liège.*

SÙVERO, s. m. Sughero. V.

SUVI, e SUVVI, V. Su.

SUVVERSIÒNE, s. f. Sovverfione. V.

SUVVERTENTE, add. d'ogni g. *Trass. gov. fam.* Sedizioso. V.

SUVVERTÌRE. V. Sovvertire.

SUZZÀCCHERA, s. f. Offizzacchera. *Oxysaccarum.* §. Figuratam. si dice di Cosa, che rechi altrui noja, o dispiacere. *Chagrin; embarras; souci.* O' uno, che dica male d' un altro, quando colui non è presente, s' usano quelli verbi, ec. dargli il cardo, il mattone, e la fuzzacchera, massimamente quando gli gli nuoce. *Decbirer quelqu' un à belles dents, lui faire du mal, l' accommoder, l' accoutrer de toutes pièces.*

SUZZAMENTO, s. m. Il fuzzare. *Dessèchement; l' action de sécher.*

SUZZANTE, add. d'ogni g. Che fuzza. *Qui sèche; qui desèche.*

SUZZÀRE, v. a. Rascinare a poco a poco, ed usasi nel significato, att. a n. *Sécher, essuyer, dessécher petit à petit.*

SUZZÀTO, TA, add. Da fuzzare. *Séché; aride; maigre; sec; desèché.*

SUZZATÒRE, verb. m. Che fuzza. *Qui sèche; qui desèche.*

SUZZO, UZZA, add. Da fuzzare. *Sec; aride; maigre; desèché; flétri.* §. Per metaf. Mona Maria, s' i' ho enfiato i tallosi, in quello scambio i' ho fuzzo l' ingegno. *L' esprit, le cerveau desèché.*

# T

T, Lettera consonante, la decimsettava dell' Alfabeto Italiano; ella è di suono simile al D, e molte voci si dicono coll' una, e coll' altra, come Etate, Etade; Potere, Podere; Lito, Lido.

TARACCHIÈRA, s. f. *Magal.* Scatoletta in cui si tiene il tabacco da naso. *Tabatière; étui.*

† TABACCHISTA, sust. m. Colui che ha l' uso frequente di prender tabacco. *Grand preneur de tabac.*

TABACCO, s. f. m. Erba, che seccata con varie diligenze si mastica, si brucia per prenderne il fumo, e si riduce in polvere per tirarla su per lo naso; è di tre specie, e chiamasi anche Erba regina. *Tabac; nicotine; herbe à la Reine; herbe au grand Prieur; herbe de l' Ambassadeur.*

TABALLO, s. m. Lo stesso, che Nacchere, che sono due strumenti di rame in foggia di due grandi pentole vestite di cuojo, e per di sopra nel largo della bocca coperte con pelle da tamburo, e si suonano con due bacchette battendo con esse vicendevolmente a tempo or sopra l' uno or sopra l' altro di quelli strumenti, detti poi taballi, presentemente Timballi. *Timbale.*

TABÀNO, NA, add. Dicesi Lingua tabana d' uomo maligno, e maldicente. *Médisant; mordant; détracteur; satirique; langue de serpent; langue de vipère.*

TABARRÀCCIO, s. m. pegg. di Tabarro; Tabarro cattivo. *Un mauvais ou vieux manteau.*

† TABARRÌNO, s. m. Piccolo tabarro, ferrajuolo. *Petit manteau.*

TABARRO, s. m. Quel manto, che gli uomini comunemente portano sopra gli altri vestimenti. Mantello. *Manteau; brandebourg; roquelaure; redingote.*

TABARRÒNE, s. m. Accresc. di tabarro. *Un manteau fort grand, fort ample.*

TABE, s. f. *Sper.* Infezione, corruzione, putredine. *Pourriture; corruption.*

TABEFÀTTO, TA, add. Voc. Lat. Infradicito. *Pourri; putréfié; gâté; puant; putride; corrompu.*

TABELLA, s. f. Strumento di suono strepitoso, che si suona la Settimana Santa in vece delle campane. *Crécelle; sarabat.* §. Per metaf. vale Gratchiatore, ciarlone. *Babillard; causeur; jaseur, parleur; bavard; indiscret.* §. Sonar le tabelle di tro ad alcuno, vale Dirne male, sbeffarlo, sbeffare.

TABERNACOLETTO, } TABERNACOLÌNO, } s. m. Dim. di tabernacolo. *Petite chapelle.*

TABERNÀCOLO, s. m. Cappelletta, nella quale si dipingono, o conservano immagini di Dio, e di Santi, e si dice di Qualunque altro edifizio fatto a quella somiglianza. *Chapelle.* §. Tabernacolo cui riponesi il Santissimo Sagramento, che più comunemente si dice Ciborio. *Tabernacle.* §. Tabernacolo, *T. della Sagra Scrittura.* Tenda, sotto al quale si riponeva l' Arca degli Israeliti nel deserto. *Le Tabernacle.* Nel nuovo Testamento Il Cielo si dice chiamato Gli eterni tabernacoli. *Les tabernacles éternels; le Ciel.* † §. T. *di Galèa.* Piccola elevazione verso la poppa, ove si pianta il Capitano quando dà i suoi ordini. *Tabernacle.*

† TABERNÀRIA, s. f. Sorta di favola antica, cui si rappresentavano le azioni, non dei Re, ma delle persone vili. *Farce de farce.*

TABÌ, s. m. Sorta di drappo, che è una specie di grosso raffettà ondato, o sia marezzato. *Tabis; ta-fetas calandré; lisse; ondé.*

† TABIÉICO, CA, add. Marciloso, Infettivo, Corruttivo. V.

TACCA, s. f. Propriamente Piccol taglio, *che; brèche; cran; entaille; entailleure; coupure; encoche.* §. Far tacche. *Ébrecher.* §. Tacca, fi ce anche Un legnetto diviso per lo lungo in due parti, sulle quali a riscontro si fanno certi segni per coli per memoria, e riprova di coloro, che danno, e tolgono robe a credenza, che più comunemente dicesi Taglia. *Une taille.* §. Tacca, si dice anche Quel poco di mancamento, che è talvolta nel taglio del coltello, o altro ferro, simile alla tacca de

glia. *Cecche; è tecche.* §. Tacca, per simil. vale piccola macchia. *Pesce tacche; falsifiere; cerbere, tiste; mal-proprete.* §. Tacca, per metaf. vale Vizio, mazzana. *Tacche; vice; difaut; imperfettion; defettuosità.* §. Tacca, dicesi anche per Istirpa, nobiltà, o simili sì d'uomo, sì d'altro animale, come Ecilla tacca d'uomo, bella tacca di cavallo, *nobile, pistore, bauscent, gesteur, propresion, race, figure du corps.* §. Per simil. li dicesi anche di vile inanimate. *Tanis; forme, ou fam.* Bella tacca ogni altro simile, materiale. Pertratta, *tache*, e calce. Ave. §. Stare, o trovare sotto la tacca del zoccolo, man era e cere, che vale Stare, o mere con gran soggezione. *Aver fi re cene, cuir e de cuir.* §. Avere alcuno nella tacca del zoccolo, vale lo Beffo, e che Avere in collo. *Mepriser, daigner; mesestimer, au ie du mepris; faire peu ess.*

TACCAGNERÌA, s. f. *Caper.* Grettezza, mesfina, filorcerla. *Tayanerie; avarice; lesdi.*

TACCAGNO, GNA, addietro, *Avaro.* Tacagno, *villan, crasseux, avare; pour ce; lisbre, usuricuna; chiene.* S'usa anche talora in forza di s.

TACCAGNONE, add. e talora s. m. Accrescit. di accagno. *Villain; lisbre, crasseux, vieu crasseux, ce.*

TACCÀTO, TA, add. Pieno di tacche, e è di tacche, Screzato. *Tacheté; manqueté, marqueté, jaseuse, bizarre, de cuisse, tacheté, signalé.* §. Tacolare, che di mal, ciò avea taccata la coda, *Cele*: e qui è detto in maniera proverbi. di peso, che vale nga a mente le Infinite, e per lo più nel deffetto vendicarsi. *Qui garde la rancune; qui n'oublie ies offenses.*

TACCHERELLA, s. f. Dim. di tacca. *Petite ne ille, petite tache, petite cache, &c.* §. Tacchetta, f. vale Vizio, o macchia di costumi. *Imperfection, rite cache, petit defaut.*

TACCHIBÀNO, s. m. *Salvin.* Veloce Forniere, e fa vale a buona cerimonie. *Fanfaron, ...* *ti, qui ite main pour dessire, ...ieres, qui cerit pas ...ti.*

† TACCHINO, s. m. Gallo d'India, ... ti, e ... rati baragli, e che fir fica l'aria a guisa di pa... *le Cicione de cigà Indie.*

TACCIA, s. f. Fama, e mancamento, e Ta... *e; tache; vice, defaut.* §. P. Bame intendire sul ... magione del tiranno, ... una taverna, ... Hanno lungo a giocatori, e ... di mala fiaccia. ... qui vale Dirna a ... co con c. *Hommes de mauvais ...; de mauvais ... repuisen.*

TACCIARE, v. a. Dare altrui mal nome, Infamare. *Tacher, accuser, blamer, deshonorer, ...r; conjurer; imputer.*

TACCIATO, TA, *Cit. in T. Zi.*, add. Da tacciare; Taffato, Biasimato. *Tacé, blamé, accusé, ...*

TÀCCIO, s. m. Dicesi Fare un taccio, e vale agliare, fiaire, Biasciare. *Faire une ...; mal-dire.*

TACCOLA, s. f. Uccello Iraquese, Pesce di cor... acchia, detta anche pica, e gazzera, che ... dis. d'una medesima ... fe non che ... fin in colore, perciò le gazze son nere, e ... e le taccole son tutte nere. *Pie.* §. E Bo... le Clarione. *Babil and, ...; jaseur, parleur, ...rard.* §. Per Trefica, ... V.

TACCOLARE, v. n. Cicalare. *Cajoner, ...; babiler; causer, bavarder, dire vrai, parler beaucoup.* §. Taccolare, si dice anche per Treficare, e talora per Altercare, e Fiat re. V.

TACCOLATA, s. f. Il taccolare. *Babil, cajoerie, ...; bavardarie.*

TACCOLATO, TA, add. Da taccolare. *Qui a ...; cajoiete, &c.*

TACCOLINO, sust. m. Speale di panno ... o soffolano. *Voile de gens drap.* §. Taccolino, dicesi anche oggi di Chi parla affati, e fenza verun fondamento. *Babillard, jaseur, causeur, parleur; ...; indiscret.*

TACCOLO, s. m. Trefica, Scherzo, taccola col secondo figurice. *Jeu, badinage; farcasse, badine.* §. Taccolo, dicesi anche per Cosa noiosa, e ... *Enfarras; confusion, ...*

TACCONCINO, s. m. Dim. di taccone. *Petits ...ies morceaux de cuir que l'on met à des souliers, ...endroit où ils sont usés.* §. Tacconcino, per Sfilit. vale Un pezzetto. *Un tout, un petit morceau ...quelque chose.* E noi avea con que' dati un tacconcino di carnefresca, ch'a cedon la cella.

TACCONE, s. m. Pezzo di fodo, che s'appicca le scarpe rotte. *Bouts qui on mis à des souliers, d'endroit où ils sont usés.*

TACCUINO, s. m. Nome di libro simile all'almanacco, o lunario. *Tablettes; ...ienda.*

TACENTE, add. d'ogni gen. Che tace. *Qui ...; qui ne dit mot, qui garde le silence.*

TACERE, v. n. e TACERSI, n. p. Star cheto, non parlare, restar di parlare. *Se taire, ne dire ...; se tenir ou demeurer en; à silence de parler; garder le silence.* §. Per metaf. si dice anche Cole, che non hanno lingua, e vale Non far rumore. *Être tranquille, calme; ne faire point de bruit.* Or, che 'l cielo, e la terra, e 'l vento tace. §. In senso, atto, vale Bastar con Silenzio, tomar tentito. *Taire; ne dire pas; passer à un silence; cacher; celer; dissimuler.*

TACERE, ... m. Silenzio. *Silence; secret.*

TACIBILE, ... d'ogni gen. Da tacersi, da come parlare. *Qui ne doit pas dire, qu'on doit taire; qu'on ...; ne ...ret.*

TACIMENTO, s. m. Il tacere. *Silence.*

TACITAMENTE, avv. Con testimonianza, chetamente, segretamente. *Tacitement, secrètement; ...ment; ...ment; ...ment.* Per In modo tacito, non detto, e intimato. *Tacitement; sans être formellement exprimé.*

TACITO, TA, ... *Cicero.* § parl. di tacito. *Tacitus; ...; ...; ...

TAGLIENTEMENTE, avv. Con taglio, di taglio, per via di taglio. *Du tranchant.*

TAGLIENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di Taglientemente. *D'une manière très-sensible.* §. Per Acutissimamente, ed è termine de' Pittori. *D'une manière très-tranchante.* Dove taglientissimamente, e tradamente, quanto più immaginar si possa, i lumi contermnano colle ombre.

TAGLIENTISSIMO, MA, add. Sup. di tagliente. *Fort tranchant; très-tranchant.*

TAGLIÈRE, e TAGLIERO, s. m. Legno piano, ritondo a foggia di piattello, dove si tagliano fi le vivande. Gli Antichi l'usirono per Piatto, o Piattello adoptanvelo. *Tranchoir; tailloir.* §. Effere, o stare a tagliere con alcuno, vale Mangiare insieme, far vita insieme. *Vivre ensemble.* §. Effer due ghiotti su un tagliere, o simili, si dice in maniera proverb. dell'Amare, e spiegarsi una medesima cosa, *Deux chiens après un os.*

TAGLIERETTO, sust. m. Dim. di tagliere. *Petit tranchoir.*

TAGLIÈRO. V. Tagliere.

TAGLIERUZZO, s. m. Tagliaretto. V.

TAGLIO, s. m. Parte tagliente di spada, o istrumento simile da tagliare. *Le tranchant, le taillant, le fil d'une épée, &c.* Taglio vivo, e taglio morto, vagliono Taglio, che fia acuto, o ottuso. *Pointe ou tranchant vif ou aigu; pointe ou tranchant émoussé.* §. Ferir di taglio, vale Ferir colla parte tagliente. *Blesser du tranchant; frapper du taillant, de taille.* §. Mettere al taglio della spada, vale ucello, che oggi più comunemente dicesi Mettere a fil di spada. *Passer au fil de l'épée.* §. Taglio, per Tagliamento. V. §. Per la Cosa stessa tagliata. *Coupure; ce qu'on a coupé.* Piantarsi colla pianta del piede, e' terebinto, ovvero uno taglio di lentisco. §. Taglio, dicesi anche la squarciatura, e la ferita, che si fa nel tagliare. *Blessure.* §. Taglio, per l'Atto, o la maniera di tagliare. *Coupe; taille.* Ell' ha un taglio mirabile nel calzoni: qui in squisito. §. Dare, o vendere a taglio, vi vellandosi di cose da mangiare, vale Vendere, dirone prima il faggio, o Vendeine a minuto, e parlandosi di Panni, vale solamente Vendere a minuto. *Vendre en detail.* §. Taglio, per Taglia, in significato di Natura, qualità, ec. V. Taglia. §. Di mezzo taglio, lo stesso che Di mezza taglia. V. Taglia. §. Taglio, per Occasione, opportunità. *Occasion, opportunité, temps, loisir, commodité, aise, vuide, vide, enjoncture favorable pour faire quelque chose.* S'è' vicne il taglio, l'ei farò buon' opra. §. Essere, o Non esser taglio in checchessia, o simili, vale Poterne, o Non poterne fare n'effetto, che si desidera. *Etre, ne n'être pas propre, capable, bon à quelque chose.* §. Taglio, per metaf. si dice di proporzionata statura, o disposizione del corpo. *Taille, stature, figure, proportion, disposition du corps.* Come vedesse o una femmina di bel taglio, e di buona presenza, ec.

TAGLIOLINI, s. m. pl. *Recs.* Così si dicono alcune sue fatte di pasta, che si usano per farne minestra. *Vermicelles plats.*

TAGLIONE, e TALLIONE, s. m. Contrappasso. *Talion; la peine du talion.* §. Taglione, vale anche Taglia, nel significato di Gravezza, imposizione. *Taille; impôt; imposition, &c.*

TAGLIUOLA, s. f. Ordigno di ferro, che ha intorno a se molti rampini aguzzati, ed essi non hanno intorno ad esse un anello presso al luogo, ove annodati si volgono, al quale s'annoda un pezzo di carne, e ogni cosa s'occulta fuor che la carne. *Traquenard.* §. Per simil r. vale Inganno occulto. *Piège; trappe; trébuchet.* E qual tiranno è, che pulla avvere sicuro, e guardarsi quantunque la, che si può delle volte non sia colto a nuove taglinole, e in luogo, dove l'uomo non lo pensa, ebbe giammai?

TAGLIUOLO, s. m. Piccola particella, ma non si direbbe forse, se non di materia atta a tagliarsi. *Tranche; rouelle.* §. Taglinolo, T. *de' Bottaj.* Sorta di scarpelletto ad uso di cacciar la Bugna, o simile, ne' luoghi delle capruggini ond'esce col vino. *Sleuet.* §. Tagliuolo, T. *de' Macinani.* Scalpello da tagliar il ferro a caldo. *Tranchet; degorgoir.*

TAGLIUZZAMENTO, sust. m. Il tagliuzzare. *L'action de hacher.*

TAGLIUZZARE, v. att. Minutamente tagliare. *Hacher; ébaucher; chiquter; dechiquter; charpenter; découper.*

TAGLIUZZATO, TA, Cr. *in Tulipano*, add. Da tagliuzzare, Tagliato minutamente. *Découpé; dentelé; laciniè.*

TALABALACCO, sust. m. Strumento da sonare in guerra usato da' Mori. *Sorte d'instrument chez les Maures.*

TALACIMANNO, sust. m. Colui, che appresso i Saracini di sulle torri chiama il popolo al tempio. *Celui qui, chez les Turcs appelle le peuple, du haut des clochers, aux heures des prières publiques.*

TÀLAMO, s. m. Voce Lat. Letto nuzia'e. *Lit nuptial; couche nuptiale.* §. Per la parte inferiore del disco de' fiori, dove fia unito il seme. *Partie inférieure du disque d'une fleur.*

TALÀRI, sust. m. plur. *Cor. lett.* Nel numero del più, si dice una sorta di calze alate, che s'attribuivano a Mercurio, *Les talonnières de Mercure.*

† TALASSOMÈLE, s. m. Medicamento composto di uguali porzioni d'acqua marina, e di miele purificati, e in un vaso impeciato ne' giorni canicolari lasciato al sole. *Sorte de medicament.*

TALCHÈ, avv. *Buon.* F. Di maniera che, talmente che. *De sorte que; de façon que.*

TALCO, s. m. *Sopr. nat. cfp.* Specie di pietra, che si divide in foglie sottili, e rilucenti. *Talc.* §. E anche una sorta di materia pellucida, artifiziata, formata di fortissime fosfie, e tagliabile. *Talc.*

TALE, Relativo di qualità, e per lo più corrisponde a Quale. *Tel, pareil; semblable.* §. Per Taluno. *Quelqu'un.* §. Un tale, vale lo stesso, che Un certo. *Un tel; un quelqu'un; certain.* §. Condursi a tale, o giugnere a tale, o simile, vagliono Condursi a tal termine, e denota miseria. *A un tel état; à un tel terme; à un tel point.* §. Tale, a forza d'avv. vale lo stesso, che Talmente, la guisa. *De façon; tellement; de manière; de sorte.* §. Tal fia d'alcuno, maniera prov. che vale lo stesso, che Sia danno. *Tant pis pour lui.*

TALEA, sust. f. Voce Lat. Ramo d'alcuni alberi tagliato per piantarlo. *Bouture ou branche d'arbre, coupée pour les deux bouts pour la planter.*

† TALENTACCIO, s. m. Gran talento, mirabile talento. *Talent merveilleux; prodige.*

TALENTARE, v. a. Andare a gusto, a talento, *Plaire; agréer; revenir; être agréable.*

TALENTO, sust. m. Voglia, desiderio, volontà. *Désir; envie; volonté; gré; inclination; fantaisie.* §. Mal talento, vale Rancore, sdegno, inclinazione d'offendere. *Rancune; colère; mauvaise intention.* §. Mal talento d'alcuno, passo così avverbialmente vale lo stesso, che contro voglia, a dispetto d'alcuno. *Malgré lui; contre son gré; en dépit de.* §. Talento, è anche Somma di danari presso gli Antichi, e vi è il grande, e il piccolo. *Talent.* §. Talento, per Grazia, dono, abilità. *Talent; habileté, capacité, aptitude naturelle; don de la nature.*

TALIONE. V. Taglione.

TALISMANO, s. m. *Voce dell'uso.* Pezzo di metallo, o simile, segnato di caratteri, o cifre, a cui superstiziosamente attribuiscesi virtù maravigliose. *Talismin.*

TALITRO, sust. m. *Termine de' Botanici.* Quella pianta, che anche dicesi Pigamo, e Verdemarco. V.

TÀLLERO, sust. m. *Voce It.* Moneta d'argento della Germania, di valore di due fiorini. *Taler; dalet.*

TALLÌRE, v. n. Fare il tallo. *Monter en graine.*

TALLÌTO, TA, addiett. Da tallire. *Monté en graine.*

TALLO, s. m. La messa dell'erbe quando vogliono seminare. *La pousse des plantes qui montent en graine.* §. Tallo, per Marza da innestare, o ramicello da trapiantare. *Greffe ou bouture.* §. Mettere, o Rimettere il tallo, figuratam. vale Riforgere, rinvigorire. *Se relever; prendre des forces ou de la vigueur; redevenir plus fort, plus vigoureux.* §. Rimettere un tallo sul vecchio, si dice di Chi nella vecchiaja ripiglia vigore. *Rajeunir; prendre de la vigueur dans la vieillesse.*

TALLONE, s. m. Osso del piede posto quasi come base sotto gli ossi della tibia. *Talon.* §. T. *Mar.* Estremità della colomba, verso la poppa, o il di dietro del vascello dalla banda, che quella va ad unirsi coll'asta da poppa. *Talon.* §. Tallone di roda, T. *di Galera.* Il piede della roda da poppa, che s'incasta alla carena. *Talon de roue.*

TALMENTE, avv. Con modo tale. *Tellement; de sorte que.* §. Talmente che, vale In guisa che. Di modo che. *Tellement que; de sorte que.*

TALMÙDE, s. m. T. *de' Teologi.* Titolo di certo libro degli Ebrei, che contiene dottrina, e istruzione, e che è pieno di molte favolose esposizioni della Scrittura. *Talmud.*

TALMUDISTA, sust. m. *Term. de' Teologi.* Commentatore, ovvero osservatore del Talmude. *Talmudiste.*

TALÒRA, } avverb. di tempo, che vale Alle
TALOTTA, } volte, alcuna volta, talvolta, *Quelquefois; parfois; de fois à autre; souvent.*

TALPA, e TALPE, s. f. Animale simile allo topo, il quale vive di terra, e dicesi non mangiare tanto quanto l'è bisogno, per paura, che non le venga meno. *Taupe.*

TALUNO, lo stesso, che Alcuno. V.

TALVOLTA, avv. Talora. V.

TAMANTO, TA, add. Tanto grande, tanto fatto. *Si grand.*

TAMARINDO, s. m. Albero di grandezza simile al frassino, che nasce nell'Arabia felice e nell'Indie Orientali, e Occidentali, donde sono a noi portati per uso di medicina i suoi frutti simili a' baccelli, detti anch'essi Tamarindi. *Tamarin.*

TAMARISCO, s. m. V. Tamerice.

TAMBASCIÀ, sust. m. *Turch.* Sollazzo, Tempone. V.

TAMBELLÒNE, s. m. Sorta di mattone grande, che serve principalmente per uso d'ammattonare i forni. *Tablettes dont on pave l'aire d'un four.* §. Per Scimunito, dappoco, detto altrui per ingiuria, e scherno. *Sot; niais; badaud; loudaud; lâche, poltron; paresseux; fainéant; ignorant.* Eh eh Lavacci, Tambellòni, di che ridete voi?

TAMBURÀCCIO, s. m. Pegg. di tamburo. *Vieux mauvais tambour.* §. Per Sorta di grande strumento da suono alla moresca, simile di figura a uno de' due timballi della Cavalleria Alemanna, fatto di tamburo coperto di pelle di tamburo, e si suona con battervi sopra un pezzo di canapo incatramato. *Sorte de timbale des Maures.*

TAMBURAGIÒNE, s. f. Il tamburare, Querela. *Accusation, plainte en justice.*

TAMBURÀRE, v. a. Querelare altrui con metter querela contro di esse nella cancelleria detta il tamburo. *Accuser, déposer, remuer contre; porter sa plainte, former des plaintes en justice contre quelqu'un.* §. Per Bastonare, Percuotere. V.

TAMBURELLO, s. m. Dim. di tamburo. *Tambour de Basque.*

TAMBURINO, s. m. *Accad. Cr.* Dim. di tamburo. *Tambourin; petit tambour.*

† TAMBURIÈRE, s. m. Artefice che lavora tamburi. *Ouvrier qui fait des tambours.*

TAMBURÍNO, s. m. Sonator di tamburo. *Tambour; tambourineur.* §. Far come il tamburino, maniera proverbiale, che vale Tener da chi vince. *Etre toujours pour le plus fort.* §. E Tamburino, dicesi anche a Uomo fiato, doppio, e che fa l'amico ad ambedue le parti contrarie. *Centeur de triple, homme double.* §. Per Tamburo piccolo. *Petit tambour.* ¶. Sonare il tamburino colle dita, vale Battere le ne checchessia, come si fuol fare sul tamburo. *Battre le tambour avec les doigts.* §. T. *di Galera.* È uno spazio che domina verso l'albero di trinchetto, e verso i racculi, di dove si scarica l'artiglieria, e di dove si gettano in mare le ancore. *Tambourin.*

TAMBURIÀNO, s. m. *Magal.* Arnese, che riceve la farina raffinata, e passata per tre setacci, uno più sottile dell'altro. *Tambour.*

TAMBÒRO, s. m. Strumento noto militare, che si suona con due bacchette. *Tamb ur; caisse.* §. Tamburo, dicesi anche ad una specie di Valigia fatta di legname a uso di forziere, e coperta di cuoio. *Malle; sorte de coffre de bois.* §. Tamburo, per simil r. Nome, che si dava a certe cassette di legno assai ben grandi, serrate a chiave, appiccate d'intorno alle colonne, le quali avevano dinanzi il nome scritto di quello ufficio, o magistrato, a cui elle servivano, e di sopra un'apertura, per la quale si poteva da chi voleva mettervi dentro, ma non già a mettere, cavare alcuna scrittura. *Petite caisse faite comme une tire-lire, où l'on pouvoit mettre les placets ou autres lettres.* §. Tamburo, T. *de' Dottrinali.* Quel cilindro, su di cui si avvolge la catena dell'oriuolo. *Tambour; barillet.* §. Tamburo, si dice anche una Specie di grosso pesce, di figura quasi rotonda, e di color nericcio, che grugnisce come il porco. *Mole; lune de mer; rond de mer.*

TAMBUSSÀRE, v. a. Dar busse, percuotere, bastonare. *Frapper; battre; donner des coups.*

TAMERICE, s. m. } Albero di statura, e di
TAMERICE, s. m. } foglie alquanto simile al
TAMERIGIA, s. f. } cipresso, ed è di due specie. *Tamarix ou tamarise.* §. Per un Vaso di tamerice. *Vase de bois de tamarix.* Aveva dipeta una vacchia bianchissima sull'erba verde, ed aveva fuso un tamerice con vino, e suo mangiare molto polito. §. Fior tamerice, in forza d'add. vale Di tamerice. *Fleur de tamarix.*

TAMPÒCO, avv. Ancora, nè meno, nè puto, *Non plus; pas même.*

TANA, s. f. Stanza da bestie, Caverna. *Tanière; caverne; gîte; retraite des bêtes sauvages.* §. Per foia, buca. *Fosse; trou; creux; cachette.* §. Per simil r. Tana degli occhi, vale Il concavo degli occhi. *Creux; cavité des yeux.* Rompiono sotto il ciglio tutto il coppo, cioè tutta la tana degli occhi.

TANACETO, s. m. Sorta d'erba amara, e odorosa simile al matricale, la quale cresce lungo le siepi, e in luoghi coltivati, detta altrimenti Atanasia; e volgarmente Danetta, ed è di due specie. *Tanaisie.*

TANÀGLIA, sust. f. Strumento noto di ferro, per uso di stringere, di sconficcare, o di trarre checchessia con violenza. *Tenailles; pinces.* §. Per simili. O tu, che colle dita ti dimaglie, cominciò 'l Duca mio a un di loro, e che fai d'esse taloolta tanaglie. *Se lorsque de les doigts comme de tenailles.* ¶. Levare, o cavare alcuna cosa colle tanaglie; modo proverb. che vale Ottenere, o fare alcuna cosa con grandissimo sforzo, e violenza. *Arracher les mots de la bouche; obtenir ou faire quelque chose avec beaucoup de la peine.* §. Tanaglia, per metaf. Tenaci col popolo grosso, perocchè erano le sue tanaglie, e pigliavano il ferro caldo, cioè le sue forze. *Ses forces; son appui.* §. Tanaglia, per lo Tormento dell'attanagliare. *Tenailles.* V. Attanagliare. §. Opera a tanaglia, T. *dell'Architettura militare.* Sorta d'opera fatta colle linee di difesa, dirimpetto, e vicino alla cortina. *Tenaille.* §. T. *Mar.* Macchina in forma d'una tanaglia ordinaria, colla quale si fanno avvicinare le une alle altre le bordature. *Tenaille.*

**TANAGLIETTA**, s. f. Dim. di tanaglia, piccola tanaglia. *Petite tenaille, pince.* Tanaglietta tonsa. *Sequestre.*

† **TANAGLIONE**, s. m. accr. Di tanaglia. *Grande tenaille.*

**TANÈ**, s. m. Color lionato scuro. *Le tanne ou couleur tanne.*

**TANFANARE**, v. a. Tartafare. V.

**TANFO**, s. m. Il fetor della muffa. *Goût de moisi, de chanci.* S. Fiel, o di tanfo, vale letteralmente, prender il fetor della muffa. *Champ: moisir.* Ostia, che m' han vendut quella botte, ell' è molto vecchia, e per lo tanfo, che v' è dentro, non potrò vedere, se c' è alcun buon; qui *forte* per la muffa medesima. *Moisiture.*

**TANGENTE**, add. e per lo più s. f. Che tocca, ed è proprimente un fondo di linea retta, che tocchi una curva. *Tangente.* S. Punto tangente, dicono alcuni per l'otto del contatto. *Point du contact.*

**TANGENZA**, s. f. *Vec. Dif.* Toccamento, Toccata, Tafiata. V.

**TANGERE**, Voce Lat. Toccare. V.

**TANGHERELLO**, LA, add. Dim. di tanghero, voce baffa, e vale Villano, o adorato rustico, e grossolano. *Un peu rustique, un peu rustre.*

**TANGHERO**, ERA, add. Persona grossolana, e rustica. *Grossier, rustre.*

**TANGIBILE**, add. d'ogni g. Che si può toccare, che cade sotto il senso del tatto. *Qui se peut toucher.*

**TANGÒCCIO**, s. m. Dicesi di Chi per soverchia goffezza, sparnie goffo. *Sot, ignorant, et stupide, pesant; lourdaud, fat; fat, et sot; niais; niaisard.*

**TANSA**, s. f. *Bamb.* Taffa, Taglia, Imposizione. V.

**TANTAFÈRA**, s. f. Ragionamento lungo.

**TANTAFERETA**, s. di cose, che non ben conragionano insieme. *Galimatias, amphigouri; discours sans suite, embrouillé.*

† **TANTALIZZARE**, v. n. Alzare addosso a cosa, che stia a mano, senza mai venirne l'acquisto. *A poser à quelque chose sans jamais la tenir.*

**TANTANETTO**, TA, add. Dim. di tantino, *très-petit.* In forza di s. f. *Un petit peu, un mien, un chose.* S. Un tantinetto, posto avverbialmente, vale con poco, Alquanto. *Un peu, tant soit peu, fort à tempo. Un moment, un instant, un.*

**TANTÌNO**, s. m. Dim. di tanto, pronome, o adavo, e tercere quantità. *Un petit peu, tant soit peu, un petit tiers, un petit brin.* S. Tantino, add. Piccolino. *Très petit, infiniment petit.* L'appartiene non ostante della loro operazione.

**TANTO**, TA, add. Nome relativo, o Pronome, e il chiamo i Grammatici, e tercere quantità, e fe riguardo una quantità contin a, e dritta grandezza; le una quantità discreta, o lecna moltitudine. *Tant.* S. Tanto fi dice colla compagnia Quanto, e di che, e talora senza. *Tant, autant.* Tanto in tanto, in quanto un qualche la, e vola, e dicesi per differenza, quando uno, e, cioè in tanto tempo. *En autant de temps.* Quando il magistrato aveva il tempo, che le avaro ogni tanto tempo, ec. *Quand le magistrat avoit le temps.* S. Dunque, o Tuttavolta, e s' intende bene, vale Bene, tuttavolta, per percoso. *Bien, tout-à-fait.* Comprare, o Vendere tanto, vale Comprare, o vendere a un determinato prezzo. *Acheter, vendre à un tel prix.* S. Eller tanto, vale Eller sempre, Ballare. V. S. Tanto, così, così, e lentamente, in forza di sufficiente l'affratto di tanto a. *Tant.*

**TANTO**, avverb. Dinotta lunghezza di tempo, ampiezza di spazio, Quantità di cose, Si adopera non che co' verbi, ma pur co' nomi d'ogni genere, e numero, anche superlativo. Se ha la forza ampiezza delle particelle Che, Quanto, ec. e per i versi sentimenti, e me In cuisa, Talmente, e al fatta maniera, sì fattamente. *Tant; ainsi; de façon que; tellement que, à fort, à tel point; à tel point que.* S. Tanto, per Tanto che. *Pour que; de façon que, etc.* E di sua persona maravigliosa, o arme, tanto fece ritrarre gli Tesi al carrozzo. S. Tanto, per lo amente, vale in latina. *Seulement.* S. Tanto solamente, vale lesso. S. Tanto, vale talvolta il medesimo tempo. Per tanto spazio di tempo. *Tant, fort; autant de temps.* Non di loro aveva nè, nè ripolo, fe non tanto, quanto stanno ofe. S. A tanto, vale A tal termine. *A tel point, à terme, en tel cas.* S. Da tanto, vale tanto, quanto, vale a tanto valore. *Être capable de, avoir tant de force, de capacité, de mérite.* S. Di tanto, vale lo Pelo, che Tanto. S. Tanto, vale Tanto, In tanto, vale In questo. *En attendant, cependant.* S. Pertanto, dunque, perciò. V. S. Talora vale Nondimeno, avia. *Cependant, tout fois, cependant.* S. Non per tanto vale Nondimeno. V. S. Tanto, e quanto, dicesi Quando ciò che precede, e che segue, e pronunziato con una sola pronunzione, vale In tanto, In corrispondenza. *En tant que.* S. Tanto, in cinquanta. *A tant, à tant.* S. Tanto, per tanto, tagguadio. Che nel proprio tanto. *Au tant pesant.* S. Tanto, che tanto, Così, Così, Così

TARGÀTA, s. f. Colpo dato colla targa. *Coup de targe.*

TARGHETTA, sust. f. Dimin. di targa. *Petite targe.*

TARGÒNE, sust. m. Accresciut. di targa, targa grande, ma di forma diversa. *Une grande targe; un grand bouclier.* §. Targone, per Erba odoritera di sapore acuto, e di foglie simili al lino. *Ethragon.*

TARIFFA, s. f. Determinazione di prezzo, o simili. *Taux.* §. Tariffa, è anche la nota de' prezzi assegnati a chi dee vendere. *Tarif.* §. Per Nome di libro contenente varie ragioni di numeri per tare e conti sulle monete, e simili. *Tarif.*

* TARISCA, Far tarisca, modo di dire antico, che vale Mangiare insieme. *Manger ensemble; manger en compagnie.*

TARIARE, v. n. *Red.* Intarlare, generar tarli. *Se vermoyler; se carier.*

TARLATO, TA, add. Intarlato. *Vermoulu; carié; venge, gâté, percé, en piqué de vers.* §. Tarlato, Fig. per Logoro dagli anni, consumato dal tempo. *Usé.* Col quale per non aver fin qui avuto a pena cartatura, mi par d' esser nuovo forastiero, ancorchè sia de' vecchi, e de' tarlati di casa. qui per metafi. *Des plus anciens de la maison.*

TARLATÙRA, s. f. *Voc. Dif.* Polvere, che in rodendo è fatta dal tarlo. *Vermulure.*

TARLO, s. m. Vermicello, che si ricovera nel legno, e lo rode. *Ver rongeur.* §. Tarlo, si dice anche quella Polvere, che in rodendo fa il tarlo. *Vermoulure.* §. In proverb. dicesi: L' amor del tarlo, di Chi ama solo per suo utile. *Un amour intéressé.* §. Avere il tarlo con alcuno, vale Averci rabbia. *Avoir une dent de lait contre quelqu' un.*

TARMA, s. f. Vermicciuolo, che alla maniera del tarlo rode diverse cose. *Teigne; ver.*

TARMÀTO, TA, add. *Fedr.* Roso dalle tarme. *Rongé des teignes.*

TAROCCÀRE, v. n. Voce basa. Gridare, adirarsi. *Crier; se facher; s' emporter; se mettre en colère; se courroucer; se mettre en courroux.*

TAROCCHI, s. m. Sorta di giuoco, ed anche diconsi Tarocchi alcune delle Carte, con che si giuoca. *Tarots.* §. Essere come il matto fra' tarocchi, o simili, figuratam. vale Entrar per tutto. *Se fourrer par tout.*

TAROLA, s. f. *Crescz.* Sorta di male, che viene ne' piedi a' cavalli. *Grappes.*

TARPARE, v. a. Propriamente spuntar le penne dell' ali agli uccelli, e per simile, si dice anche d' altri volatili. *Rogner les pennes des ailes; couper les ailes.* §. Figuratam. si dice dell' Indebolire alcuno, o togliergli le forze. *Rogner les ailes à quelqu' un, lui ôter les forces, lui retrancher de son avoir, de son credit, de ses profits.*

TARPATO, TA, add. Da tarpare. *A qui on a rogné les ailes; qui a les plumes coupées.* §. Per metaf. Indebolito di forza. *Affoibli; debilité, &c.*

TARPIGNA, e TARPÌNA, s. f. Specie d' erba, detta anche Cuscuta. V. Epitimo.

TARSIA, s. f. Sorta di mosaico fatto di legname col commettersi in tavole di legno di noce, o d' altro simile, diversi pezzetti di legni colorati, co' quali si formano figure, storie, prospettive, e altro. *Ouvrage de marqueterie.* §. Tarsia, dicesi anche in modo basso di Persona avara, e sordicia. *Avare; avaricieux; crasseux; taquin, ladre; vilain; sèche; sordide; âpre à l' argent.*

TARSO, s. m. Marmo duro, e bianchissimo, che in Toscana si cava appiè della Verricola, a Serravezza, e altrove, di cui i vetraj si servono per far la fritta. *Marbre blanc de la Toscane, à qui on a donné le nom de Tarse & dont les Verriers se servent pour faire un cristal parfait.* §. Tarso, *Voc. Dif.* Per l' orlo, e contorno dell' occhio, e per la parte posteriore del piede. *Tarse.*

TARTAGLIÀRE, v. n. Balbettare. *Bredouiller; bégayer; balbutier; prononcer, articuler mal les mots.*

TARTAGLIÒNE, s. m. Che tartaglia. *Bredouilleur; bègue.*

TARTÀNA, s. f. *T. Marinaresco.* Specie di bastimento d' un albero solo, e di vela latina, usato molto nel Mediterraneo. *Tartane.*

TARTÀRA, s. f. Sorta di torta, fatta con latte, ova dibattute, ed altre cose, ma che non è coperta. *Tarte.*

TARTÀREO, REA, add. Infernale. *Du tartare; des enfers; infernal.* §. Tartareo, *Red.* Che ha del tartaro, in biancheggio di gromma. *Tartareux.*

TARTARETTO, s. m. *Prof. Fior.* Sorta di vivanda, e forse specie di tartara. *Tartelette; petite tarte.*

TÀRTARO, s. m. Gromma. *Tartre.* §. Tartaro emetico, sorta di rimedio composto d' antimonio preparato. *Tartre emetique, ou stibié.* §. Tartaro, *T. della Poesia.* Nome, che i Poeti danno al luogo, dove l' anime de' dannati sono punite nell' inferno. *Tartare.*

TARTARÙGA, s. f. Testuggine, ed è animale terrestre, e marittimo ed anche specie di pesce. *La tortue.* §. Tartaruga, si dice anche certa materia di sostanza ossa, cavata per via di fuoco da' gusci delle testuggini, che serve per tase stipiri, fiecche di ventagli, e simili lavori. *Écaille.*

TARTASSÀRE, v. a. Malmenare, maltrattare. *Battre; maimener; maltraiter; tourmenter; agiter; inquiéter; affliger.*

TARTASSÀTO, TA, add. Da tartassare. *Battu; maltraité, &c.*

TARTÈFO, s. m. Pianta di figura bernoccoluta senza radice, e senza foglie, la quale sta sempre sotto terra, e sonne di due specie, altri di polpa nera, ed altri bianca. *Truffe.* §. Tartufi bianchi, dicesi ad alcune Radiche simili a quelle delle canne, che si mangiano in diverse maniere in tempo d' inverno. *Pomme de terre; batate; rapinambour.*

TARVA, s. f. Sorta d' animale quadrupede mentovato dal Redi nelle sue esperienze, e posto in riga colle vipogne, co' guanachi, e co' pachi. *Sorte d' animal quadrupède de l' Amerique.*

TARUÒLO, s. m. Sorta d' infezione, che viene altrui sulla verga. *Chancre venérique.*

TASCA, s. f. Secchetta. *Poche; pochette; bavrefat; canapie; bourse; sacher; sclace.* Tasca de' cacciatori. *Gibecière.* Tasca de' giocolari. *Gibecière.* Tasca di cartucci de' soldati. *Giberne.* §. Avere in tasca, figuratam. in modo basso, vale Odiare, disprezzare, non curare. *Haïr; mépriser; dédaigner; abhorrer; détester.*

TASCÀTA, s. m. Tanta materia, quanta ne capisce in una tasca. *Une pleine poche, &c.*

TASCHETTA, s. f. Dim. di tasca, Sacchettino. *Pocherie; sacher; petit sac.*

TASCHETTO, s. m. Sacchetto. V.

TASCONE, s. m. Accresciut. di tasca, tasca grande. *Besace; poche fort grande.*

TASO, s. m. V. Tartaro.

TASSA, s. f. Imposizione, o compofizione di danari da pagarsi al comune. *Taxe; taux; impôt; cotisation; imposition.*

TASSAGIONE, s. f. Tassazione, il tassare. *Taxe; taxation.*

TASSÀRE, v. a. Propriamente Ordinare, e fermar la tassa. *Taxer; cotiser; mettre un taux, mettre des impôts.* §. Tassare, figuratam. vale Stabilire, Fissare. *Taxer; fixer; régler; limiter; circonscrire.* La satisfazione sommisurarla, e tassare, e imporne nel giudicio del poco, o di chi si fa la confessione. §. Tassare al comune, vale Imporgli la tassa di tanto, o quanto debbe pagare. *Taxer.* §. Tassare, per lo stesso, che Tacciare, dar taccia. *Taxer; accuser; blamer; nuter; incuiper.*

† TASSATÌVO, VA, add. Atto a tassare. *Qui peut être taxé.*

TASSATO, TA, add. Da tassare. *Taxé; cotisé, &c.* §. Tacciato. *Taxé; accusé, &c.* Si trova raffato Mario da gravi scrittori, come ambizioso, e fedizioso.

TASSAZIÒNE, s. f. Il tassare, tassa. *Taxation; taxe; taux.*

TASSELLÀRE, v. a. Fare, o mettere tasselli. *Marqueter; varier; diversifier; moucheter.*

TASSELLÈTTO, s. m. Dim. di tassello. *Tas; TASSELLÌNO, S enclume portatif; petit carré, &c.*

TASSELLO, s. m. Pezzo di panno attaccato di fuora sotto il bavero del mantello, foggia oggidì disusata. *Collier de mouteau.* §. Dicesi anche tassello a picciol pezzo di pietra, o legno, o altre simili materie, che si commetta in luogo, dove sia guastamento, o rottura per ristorarla, e talora anche per ornamento, o vaghezza. *Carre de pierre, ou de bois pour restaurer une statue; tendon pour boucher quelque trou.* §. Tassello, *V. c. Dif.* Strumento di tutto accajo finissimo, il quale serve per intagliarvi dentro i tratti e' rovesci delle medaglie. *La matrice; le coin, ou le carre d' effigie.*

TASSERUÒLO, s. m. *T. Marinaresco.* Accorciamento d' una vela. *Petitare.*

TASSETTÀNO, s. m. *Cellin.* Dim. di taffetto. *Petit tas.*

TASSETTO, s. m. *Cellin.* Ancudinezza, o strumentino d' acciajo per intagli di medaglie, e ad altri sì fatti Orefici. *Tas.* § Taffetto a mano, *T. de' Calderaj.* Pezzo di ferro traforato, fiaccciato da un capo, che s' appoggia in quella parte dove si vuol bucare. *Canon.*

TASSIA, s. f. Sorta d' erba, la quale pesta fa enfiar in faccia, e 'l corpo, come se fosse febbrolo. *Tassie; enflith bastard.*

TASSO, s. m. Nasso, Albero, che fa nell' Alpi, e produce le foglie simili a quelle dell' abete. *If.*

TASSO, s. m. Animale, che dormie assai, siccome i ghiri, e simili, e co ne fono di due specie, cioè tasso porco, e tasso cane, e 'l tasso porco è buono a mangiare. *Taisson; blaireau.* §. Tasso, *Voc. Dif.* Ancudine grossa per battervi sopra i metalli. *Enclume.* §. Tasso comune, lo stesso, che tassetto. *Tas; enclume portatif.*

TASSOBARBASSO, altrimenti VERBASCO, s. m. Pianta nota di varie specie, alcune delle quali fono dette comunemente Gonnagnaschi. *Bouillon blanc, ou molène.*

TASTA, s. f. Picciol viluppetto d' alquante fila di tela lina, o di checchessia, che si mette nelle piaghe, per tenerle aperte, affinchè si purghino. *Tente; bourdonnet.* §. Figuratam. Incomodo, noja, *Gêne; incommodite; fâcherie; ennui.* Canchero corrosa è una gran tasta.

TASTÀME, s. m. Moltitudine di tasti. *Le clavier, ou les touches d' un instrument.*

TASTAMENTO, s. m. Il tastare. *Attouchement; le toucher; taît; taîtion.* Lo andare al tasto. *Tâtonnement.*

TASTÀRE, v. a. Esercitare il senso del tatto, toccare. *Toucher; tâter; manier.* §. Per metaf. vale Tentare, riconoscere, intendere per bella guisa. *Sonder; reconnoître; rechercher; essayer; éprouver; tâcher de connoître, de découvrir.* Lo guida mia mi tenta ancor ch' io 'l tasti, per udirlo parlare.

TASTÀTA, s. f. *Magal. ec.* Tastamento, Toccata. V.

TASTÀTO, TA, add. Da tastare. *Tâté; sondé, &c.* §. Per cercato, guardato. *Sondé; cherché; regardé; examiné, &c.* Primieramente tastate le borti, ec.

TASTATÒRE, verbal. m. Che tasta. *Celui qui touche; tâtonneur; qui tâtonne; qui manie.*

TASTATÙRA, s. f. L' ordine de' tasti. *Clavier* *Les touches d' un instrument à manche.*

† TASTEGGIAMENTO, s. m. Il tasteggiare. *Attouchement.*

† TASTEGGIÀRE, v. a. Andare al tasto, Tastare. V.

TASTETTA, s. f. Dim. di tasta. *Petite tente; petit bourdonnet.*

TASTIÈRA, s. f. *Galil.* Parte degli strumenti, e suono dove sono i tasti, Registro, ordine di tasti. *Clavier.*

TASTO, s. m. Tatto. *Le toucher; le taît; l' attouchement.* §. Andare al tasto, o col tasto, vale Servirsi del tatto in vece della vista. *A tâtons; à tâtonnant.* §. Tasti, si dicono anche quel' legnetti dell' organo, buonaccordo, e simili strumenti, che si toccano per sonare, e quegli Spartimenti del mare della cetera, o del liuto, o d' altri strumenti di quella guisa, dove s' aggravan le corde colla mano. *Clavier; touches d' instrument de musique.* §. Toccare un tasto, per metaf. vale Entrare in qualche proposito con brevità, e destrezza. *Toucher le point à quelqu' un sur une affaire.* § Toccare il tasto buono, vale Entrare nel punto principale, o nella materia, che più aggrada. *Toucher bonne corde.*

TASTOLÌNA, s. f. Dim. di tasta, Tastetta. *Petite tente; bourdonnet.*

TASTÒNE, e TASTÒNI, avverb. Andar tastone, o a tastone, vale Andar brancolando, al tatto, *à tâtons; en tatant; à l' aventure; à tâtonnant.* Andar tastone. *Tâtonner.* §. Per metaf. vale Fare checchessia a caso, o a sentenza. *A tâtons; au hasard.* Andar tastone, tentennare. *Tâtonner; procéder avec incertitude; agir au hasard, à tâtons, sans les lumières, ou connoissances necessaires.*

TATO, e TATA, Voci fanciullesche, che vogliono Fratello, e sorella. *Frère; sœur.*

TATTAMÉLLA, s. f. Ciarla. *Babil; jaserie; baliverne; causerie; caquetterie; parlerie.* §. Onde nasce tattamella, cioè Uno, che cicala assai, e non fa che, nè perchè. V. Cicalone.

TATTAMELLÀRE. V. Ciarlare.

TÀTTERA, s. f. Tacca, nel significo, di vizio, mancanza. *Defaut; vice; tache; imperfection.* Dell' aver folto il bosco, e o' altre tattere, che mantengo costui, saper non cura: qui vale Minuzie, circostanze di poca considerazione. *Minuties; niaiseries; futilités; choses de rien.* §. Tattera, *Cr. Fico.* Si dice per baja il Fico, malore che viene sesso, detto altrimenti Cresta. V.

TATTÌVO, IVA, add. *Segn. anim.* Del tatto. *Du taît; du toucher; qui a la faculté de toucher.*

TATTO, s. m. Potenza sensitiva esteriore, sparsa per tutto 'l corpo, per la quale s' apprende la qualità tangibile, propria delle cose corporee. *Le tact; le toucher.*

TATUSA, s. f. Sorta d' animale quadrupede, grandezza d' un porcelletto, la di cui pelle è coperta di dure scaglie. *Tatu; armadille.*

TAVARCARÈ, s. m. *Red.* Cocco delle Maldive. *Coco des Maldives.*

TAVERNA, s. f. Osteria da persone vili. *Cabaret; taverne; gargote.*

TAVERNÀJO, s. m. Quegli, che tiene taverna. Osteria, e gli Antichi il prefero anche per Beccaio. *Cabaretier; gargotier; taverniér.* §. Tavernajo, Taverniere nel primo significato. V. §. Una nepa fa il ghiotto, e l' altra il tavernajo. V. Ghiotto.

TAVERNIÈRE, s. m. Frequentator di taverne. *Crapuleux; ivrogne; biberon.* §. Tavernière, Tavernajo. *Tavernier; cabaretier; gargotier.* §. Conto fa il ghiotto, cc. V. Ghiotto.

† TAUMATOGRAFO, s. m. Scrittore di cose miracolose. *Taumatographe.*

TAUMATURGO, s. m. *Segner.* Operatore di miracoli. *Celui qui fait beaucoup de miracles.*

TAUNÀ, s. f. m. *Voc. Dif.* Lavoro, che si fa, commettendo ne' metalli intagliati, argento, od oro, ed altrimenti è detto Lavoro alla damaschina, perchè è molto usato in Damasco, e per tutto il Levante. *Damasquinure.*

TAVOLA, f. f. Arnese composto d'una, o di più tavole messe in piano, che si regge sopra uno, o più piedi, e serve per diversi usi, ma principalmente per mensa. *Table à manger.* §. Essere a tavola, andare a tavola, e simili, vagliono Essere, o Andare alla mensa per cibarsi. *Etre à table; aller à table.* §. Mettere, o Far tavola, vale Far convito. *Tenir table; faire des repas; banqueter, donner à manger.* §. Mettere a tavola, vale Portar le vivande. *Servir, porter à table.* §. Mettere, o Levare le tavole, vale Apparecchiare, o Sparecchiare. *Préparer, ou desservir une table.* §. A tavola non s'invecchia, proverbio, che si usa per dinotare l'allegria delle mense. *A table on ne vieillit pas.* §. Rassonar de' morti a tavola, o Ricordare i morti a tavola. V. Morto. §. La tavola è una mezza colla. V. Colla. §. Tavola, per lo Banco de' Banchieri. *Bureau; comptoir.* §. Tavola, per Alfe, o Pezzo d'alfe semplicemente. *Planche; ais; lambrunde.* §. E figuratam. Stendiamo le mani a prendere quella necessaria, e virtuosa tavola della pentenza. *La pénitence.* §. Tavola, per Quadro d'altare. *Tableau.* §. Tavola, per Ispazio quadro. *Un quarré, une planche quarrée.* §. E tavola, forta di giuoco, che si fa sul tavoliere. *Trictrac table.* §. Dare a due tavole, o Dare a due tavole a un tratto, metaf. prendal giuoco di Sbaragliino, vale lo stesso che Parviaggio, e due servizi, o Pigliar due colombe a una fava. *Faire d'une pierre deux coups.* §. Giuoco di poche tavole, vale Impresa breve, e facile. *Entreprise courte & aisée.* §. Far tavola, vale Tavolare, Intavolare. V. §. Per la prima notte incapò una volta, per confermare il matrimonio, a tesarla, e di poco fallò, che egli di quell'una non fece tavola. Qui figurat. e vale Non ar ivò a confirmar il matrimonio. *Ne pas consommer le mariage.* §. Tavola rotonda, o Tavolonda, era un antico Ordine di cavalleria, che si disse anche Tavola vecchia, e di Tavola nuova. *L'Ordre de la table ronde.* Cavalieri della tavola rotonda. *Chevalier de la table ronde.* §. Dire, e fi dice Potere andare, o stare a tavola rotonda, e di checchessia, che abbia in se sommi eccellenza. *Pouvoir aller du pair avec quoi que ce soit.* §. Tavola, per Libro, o cosa simile, che si registrano le cose pubbliche. *Registre; table.* §. Tavole, si dicono altresì quelle Carte assai sottili, nelle quali si scrivono, o si intagliano in rame, o in legno. *Planches d'un livre.* §. Tavole, si dicono ancora quelle Raccolte di termini parti colari, e di numeri determinati, per comodo delle pratiche delle scienze, e dell'arti fatte in forma di repertorio, e sono di diverse specie, come Tavole Astronomiche, genealog che, ec. *Tables Astronomiques, Généalogiques, &c.* §. Tavola de' libri, per lo stesso che indice, repertorio. *Table, index d'un livre.* §. Tavola, per quella Carta contenente l'alfabeto, alla quale i fanciulli imparano a leggere. *L'alphabet; la Croix de par Dieu.* §. In tavola, si dice Sono di superbiche prima, affaccettate l'amicizie all'estremità. *Diamant, &c. en table.* §. Tavola. *Anatomica*, nome, che si dà a due lamine ossee il cranio. *Table.*

TAVOLACCIÀJO, f. m. Che fa i tavolacci. *Faiseur de cuirasses de bois.*

TAVOLACCINO, fust. m. Servo de' Magistrati. *Huissier; huissier; porte-masse.*

TAVOLACCIO, f. m. Spezie di targa di legno. *Large, ou bouclier de bois.* ¶. Diceli Far tavolacci, che vale Far grande apparecchio. *Faire des grands préparatifs.*

TAVOLARE, v. a. Che oggi più comunemente dicesi INTAVOLARE; Far tavola, cioè Tassare il gioco, e diceli degli scacchi. *Faire partie; mettre à jeu des échecs.* §. Tavolare, vale anche Coprire tavole. *Planchéier.*

TAVOLÀTA, fust. f. Dicesi l'Aggregato di quelle tali, che sono alla medesima tavola per mangiare insieme nelle taverne, o altrove. *Une pleine table d'convives.*

TAVOLÀTO, f. m. Parete, o Pavimento di tavole, che anche dicesi Assito. *Cloison de bois; plancher; boiserie; lambris; ouvent.*

TAVOLÀTO, TA, add. Da tavolate, Coperto di tavole. *Planchéier.*

TAVOLELLA, fust. f. Piccolo lettuccio per uso di giocare a tavole. *Petit échiquier.* §. Per Tavoletta cerata usata dagli Antichi per uso di scrivere, o di segnare. *Tablettes.*

TAVOLELLO, f. m. Banco. *Tréteau; comptoir.*

TAVOLÈRE, o Stare sul tavoliello, figuratam. vale Essere in pericolo. *Etre en danger; courir risque.* L'uno tu fia restè sul tavolello. §. Tavolello, per piccol banco, dove lavorano gli Orefici. *Banc des orfèvres.*

TAVOLETTA, f. f. Piccola tavola. *Petite table; manger.* §. Per Quadro piccolo. *Petite tableau.* Per Tavolozza. *Palette de Peintre.* §. Per Tavoletta nel secondo significato. *Tablettes.* §. Tavoletta, *Voc. Dif.* Per Istrumento, che serve agli Architetti, volendo levar di pianta. *Planchette.* §. Tavolette conce, *Voc. Dif.* Alcune tavolette di legno bosolo, o di fico, impastate di polvere d'olfi, pollo, o di castrato, e servono a dileguarvi lo. *Planche de bois enduite de quelque composition, pour dessiner.*

TAVOLIÈRE, e TAVOLIÈRI, f. m. Tavoletta, sopra la quale si regge sopra a tavole, a zara, e simili, *Echiquier; damier; trictrac.* §. Avere tutto il fondo sul tavoliere, maniera, che vale Avere in rischio le sue facoltà. *Avoir tout son bien sur une carte.* §. Essere, o Restare sul tavoliere, vale Esser nel trattato. *Etre sur le tapis.* §. Talora vale Etre in pericolo. *Risquer; courir risque; être en danger.* §. Tavoliere, per Banchiere. *Banquier; cambiste.*

TAVOLÌNA, f. f. Dim. di tavola. *Petite table.* §. Dipinse Fra Filippo nella Fiesole di Prato in un tavolina, sopra una porta del tanto, ec. la morte di S. Bernardo. Qui nel significato di pittura. *Petit tableau.*

TAVOLINETTO, f. m. *Mag.* Dim di Tavolino, tavolinuccio. *Petite table.*

TAVOLINO, f. m. Dimin. di tavola. *Petite table.*

TAVOLINÙCCIO, *Mag.* Tavoletto. V.

* TAVOLITO, f. m. V. Tavolino.

TAVOLONE, f. m. Tavola grande. *Mattrier; grosse planche de bois.*

TAVOLOTTO, fust. m. *Mag.* Tavola alquanto grande. *Table un peu grande.*

TAVOLUZZA, f. f. Quella tavoletta a Tecilia, sulla quale tenendo i Pittori i colori nell'atto del dipignere. *Palette de Peintre.*

TAVOLUCCIA, f. f. Tavola piccola, tavoletta, quadro piccolo. *Petit tableau.*

TAURICIDA, f. m. *Sanin.* Uccisitore del tauro, e così si dice di Ercole. *Tueur de taureau.*

TAURINO, INA, add. *Mancini.* Di tauro, fiere Bovino di bue. *De taureau.*

TAUSÀ, f. f. Voce Lat. Tosa. *Tiarella.* §. Per uno de' due lati di Tosa. *Tiarella.*

TAUTÀ, f. m. Tautologia. *Tautologie.* Sorta di figura o di parlare, per cui si rinnova un tal cosa con altre parole. *Tautologie.*

TAUTOGÒRICO, ICA, add. *Termini Dialettici.* Appartenente alla tautologia. *Tautologique.*

TAZZA, f. f. Sorta di vaso di forma piatta col piede di diverse maniere. *Tasse; coupe.* §. Tazza, per il liquore contenuto in essa. *Une tasse, une tasse.* §. Per simile, si dicono Tazze quel gran vasi rotondi di marmo, o di pietra, che servono per ricevere l'acque delle fontane, che falcono in alto. *Bassin de fontaine.* §. A tazza, si dice d'una maniera di lavor metallo, inventata da Benvenuto Cellini. *Ouvrage de cisellure.*

TAZZETTA, f. f. Dim. di tazza. *Petite coupe; petite tasse.* §. Tazzetta, per tazza di latte, di vetro, o simile. *Coupe de Narcisse. Verre &c.*

TAZZONÀ, f. m. Accresc. di tazza. *Une grande tasse.*

TAZZÙSA, f. m. Accresc. di tazza. *Une grande tasse.*

TE, Coll'E chiusa, voce di tutti i casi obliqui del pronome primitivo Tu, dittinta da' legni de' casi, ed alcune prepozioni e particelle, o di tutti, *Di, a, i, in, in, in, in, &c.* §. Te, quando fe sta il pronome con altro segno, e sempre nel terzo caso. *Te, ma, di, ma, a, ma.* Di medesima nel non venta a fi che Parte. §. Te, si prepone ad alcune particelle Lo, Li, Lui, Lei, Ne. Che qua do si volesse posporre ne' pronomi si direbbe Te, mi, Te, Vi. §. Te, quando si pone avanti alle particelle Ne, o Gli, o non si dà al verbo, e lo dieli, che il Te, che accompagna il verbo, e fallo neutro, pal. e talora semplicemente ha forza di particella rimanente, come O dite Bruno, lo te la gricerai. *Tu la procurerai.*

TE, pronome atto coll'E larga, e la seconda persona del singolare dell'imperativo del verbo Tenere, e vale Tieni. *Tiens, prends.* Te quello Lume, e lo non cura, e guata, lie colli e netto a suo modo. §. Te, si conta che talora colla Ne, raddoppiandosi la Ne, ed allora Ne serve in vece del secondo caso. *Prendsen.* Forse che alla mia tara cosa chiede tese ipitare; teane un'altra, che Tuglione. *Prends en une autre.* §. Te te, così raddoppiato, modo di allettare i cani. *Te te, mais d'ordinaire se fere pour appeller un chien.* §. Te te, è anche forta di checcolocchio. *Sorte de jeu d'enfans.*

TE, fust. m. Abbiccio, o vile nafce nel Giappone, nella China, e nel Siam, onde a noi vengono le foglie accatastate, per uso di bere il loro decotto, che par merte si appella *Te. Thé.*

TEANDRICO, CA, add. Appartenente ad uomo, Dio. *Theandrique.*

TEATRALE, add. d'ogni gen. Di teatro, da teatro. *Theatral.*

TEÀTRO, f. m. Edificio, dove si rappresentano gli spettacoli. *Theatre; salle du spectacle.*

TEBERTINO. V. Tiburtino.

TECCA, f. f. Piccolo lima macchina, un minimo che di cotto vo. *Petite tache; petite defaut; petite fente; imperfection.*

TECCHÈRE. V. Attecchire.

TECCHITO, TA, add. Da tecchire. *Bien venu; qui a bien pris.*

TECCOLA, f. f. Dim. di tecca. *Petite tache; petite pente de petite tire.*

TECCOLINA, f. f. Dim. di teccola. *Le moindre defaut; la moindre imperfection.*

TECNICO, ICA, add. T. *Dialettica.* Artificiale, e per lo più di dice delle voci, che sono proprie di qualche arte. *Technique.*

TECO, Voce composta di Te, e Con accorciato, e vale Con te, Con esso te, e si accompagna alcuna volta colle voci Stesso, e Medesimo, e talora anche si replica la preposizione Con in ambedue i generi. *Avec moi.*

TECOMECO, Posto in vece di fast. si dice di Colui, che parlando teco, dice male del tuo avversario, e alla incontro. *Quand de vipère.* E' si noiza sia tuoi e baldoni un certo bernasse, un tecomeco.

TEDA, f. f. Voce Lat. Fiaccola, che usavano gli Antichi nelle solennità nuziali. *Torche; flambeau qu'on porte in une noces des anciens.* ¶. Teda, spezie di pino salvatico, del cui legno si fanno gli tavoli. *Pin sauvage dont on fait les torches.*

TEDÈUM, f. m. *Voce dell'uso.* Inno della Chiesa, che si canta per ringraziare Iddio de' suoi benefizi, ed è così detto dalle parole latine Te Deum, onde comincia. *Te Deum.*

TEDIARE, v. a. Tenere a tedio, intertenere noiando, e ne. *Ennuyer; importuner, rompre la tête; importuner, fatiguer.*

TEDIO, f. m. Noia, che si patisce per lo più nell'aspettare, o Rattenimento. *Ennui; chagrin, regret, dépit.* §. Tenere a tedio, e Stare a tedio, vale Tediare, o Esser trattenuto noiosamente. *Ennuyer; fatiguer.*

* TEDIOSAMENTE, avv. Con tedio, Fastidiosamente, Stucchevolmente. V.

* TEDIOSITÀ, f. f. Affratto di tedio, o Rincrescevolezza, Stucchevolezza. V.

TEDIOSO, OSA, add. Di tedio, noioso, rincrescevole. *Importun, fâcheux; chagrinant; déplaisant, ennuyant; triste; vaine; accablant; désagréable, déplaisant; gênant.*

TEGAMÀTA, f. f. Tanta materia quanta entra in un tegame. *Une casserole pleine.* §. Per Coipo dato in tegame. *Coup d'une avec une casserole.*

TEGAME, fust. m. Vaso di terra piatto con orlo alto, per uso di cuocer vivande. *Casserole de terre.*

TEGAMINO, f. m. Dim. di tegame. *Petite casserole de terre.*

TEGHIA, f. f. Vaso di rame piano, e stagnato di dentro, dove si cuocono torte, mischiacci, e simili cose; e Tegghia si chi ma un vaso simile di terra, o di ferro, con che si cuopre il mazzo, o il tegame, e anche la stessa tegghia, la qual tegghia infocata cuoce le vivande. *Tourtière.* §. Tegghia, parimente si dice un Arnese di rame di superficie concavella, sostenuto da alcuni piedi di ferro, sopra di cui, posti sotto il fuoco, si distendono i collari, e simili. *Poêlon.*

TEGHINA, } f. f. Dim. di tegghia. *Petite*
TEGHIUZZA, } *casserole.*

TEGHIA, f. f. Tegghia. V.

TEGLIATA, f. f. Quantità di roba da cuocersi in una volta nella teglia. *Autant de matière que peut contenir une tourtière.*

TEGLIONE, f. m. Teglia grande. *Grande tourtière.*

TEGNENTE, add. d'ogni g. Lo stesso che TENENTE, cioè Che attacca, che tiene attaccato, che difficilmente si slacca. *Tenace; glutant; visqueux; qui tient fortement.* §. Per Avaro, ritenuto nello spendere. *Avare; tenace; cossée; mesquin.* Di cui uno mio amico, uomo in altre cose intero, e fedele, ma nella materizia forte troppo tegnente. §. Tegnente, per Infedelente. V.

TEGNENZA, f. f. Affratto di tegnente, Tenacità. *Tenacité; viscosité; qualité de ce qui est tenace.*

TEGOLA, f. f. Tegolo. V.

TEGOLETTA, f. f. }
TEGOLETTO, f. m. } Dim. di tegola, e di tegolo. *Petite tuile.*
TEGOLINO, f. m. }

TEGOLO, fust. m. Propriamente forta di lavoro di terra cotta, lungo, e arcato, che serve per coprire sui tetti le congiunture degli embrici. *Tuile.*

TEISTA, f. m. *Pallad.* Conoscitore di un Dio, in quanto egli è Dio autore, e governatore della natura. *Theiste.*

TELA, f. f. Lavoro di fila tessute insieme, che si prende per tutto quello, che in una volta si mette in telaio, e più comunemente si intende di quella fatta di Lino. *Toile.* Tela bambagina. *Futaine.* Tela di resta. *Linon.* Tela da vele. *Canonnine.* §. Per metaf. La nostra cognizione velata dalla corporea tela, a discernar la verità de' singolari effetti, e le loro cagioni per se medesima è insufficiente. Qui vale il Corpo. *Le Corps.* §. Per Cosa lunga. *Chose très longue.* A dir come fu tenuto, farebbe gran tela. §. Per Infidele. *Pièges; embuches; trames.* Grano leggi, come si dice, la tela, e fece vista o

gli non sapere, o di non curar quello, ch'aveva di lui parlato Lorenzo. §. Tela, vale altresì Quadro, pittura. *Tableau; peinture.*

TELAJETTO, s. m. Dim. di telajo, piccol telajo. *Petit chassis; petit métier.*

TELAJO, s. m. Strumento di Lenaime, nel quale si [illegible] la tela. *Metier de Tisserand.* §. Telajo, vale anche Legname commesso in quadro, o in altra forma [illegible] nel quale si [illegible] le tele per dipingervi sopra [illegible] §. Telajo, è anche un anache [illegible] nel quale si [illegible] le tele per lo più nel mezzo [illegible] *Chassis*

† TELAMETTO, s. m. *Voc. Dis. in Istampa de' Sifilis* [illegible] con telajo. *Petit chassis.*

† TELARO, sull. m. *Magist.* Lo stesso, che Telajo.

† TELAIUOLO, s. m. Colui che tesse, e lavora in tela. *Tisserand.* §. Per colui che vende tela. *Marchand toilier.*

TELERIA, s. f. Quantità di tele. *Toilerie.*

TELESCOPIO, s. m. Strumento di più cristalli, col quale si vedono le cose di lontano; che più comunemente si dice Cannocchiale. *Telescope.*

TELESCOPICO, ICA, add. T. *Astronomico.* Appartenente a telescopio. *Telescopique.*

TELETTA, s. f. Dim. di tela. *Toile fine, legere, deuce.* §. Tela fina, diceli anche una sorta di drappo, tessuto per lo più con oro, o argento. *Toile d'or, ou d' argent.*

TELO, s. m. Propriamente pezzo di tela, che cucito con altri somiglianti compone vestito, lenzuolo, o cosa simile, ed è per lo più della lunghezza della cosa, che egli compone. *Laize de toile.* §. Per simili. vale spazio. *Espace.* Fece la terra il Re dell' Universo sì grande, e l'mar, che intra lungo tela, può uno far chi vuol senza contesa. §. Non conobbe un tale spazio, giudicando lo vero, e [illegible] mandando che [illegible] per poter vedere la figura. Qui vale Tela. *Toile.*

TELA, sull. m. Pronunziata coll' E larga, Voc. Tosc. Sorta d'arme da lanciare. *Dard; trait.* §. Per Fallione. *Feudre.* Vedeva Briareo fitto dal telo celestial giacer. §. Fiaccatam, per Archibalo. *Arquebuse; fusil.* Ma poco ci giovò, che l'nemico empio e dell' umana natura, il qual del telo fu l'inventore, ec.

TEMA, Pronunziato coll' E stretta, s. f. Da tema. *Timeur, faulse, timidité.* *Crainte; peur; appréhension.*

TEMA, Pronunziato coll' E larga, s. m. Soggetto, argomento, materia. *Thème; composition; sujet, matière.* §. Tuttavia anche, ma di rado nel genere femminino. §. La tema piacque alla Pieta bigata. *Le thème plut, &c.* §. Tema, T. *Grammaticale*, per Radice, origine. *Racine.*

TEMENTE, add. d' ogni g. Che teme. *Craintif; timide.*

TEMENZA, s. f. Il temere, Timore. *Crainte; peur, doute; appréhension.*

TEMERARIAMENTE, avv. Con temerità. *Temérairement; imprudemment, inconsidérément, témérairement, précipitamment.*

TEMERARIO, RIA, add. Troppo ardito, imprudente, inconsiderato. *Temeraire; imprudent; téméraire; audacieux; mal-avisé, précipité; imprudent.* §. Giudicio temerario, è quello, che si fa giudicando per passione i fatti altrui. *Jugement temeraire.*

TEMERE, v. a. Aver paura, esser oppresso da timore. *Craindre; redouter; appréhender; avoir peur.* §. Temere, per Dubitare. *Craindre; douter; douter; être dans l'incertitude.* Temette di non essersi effetto ricevuto. §. Per Patire. *Souffrir.* Qui l'arbore ha temuto. §. Temere il caldo, il freddo, ec. vale Curarlo, sentirlo assai. *Craindre le froid, le chaud; s'en être incommodé.* §. Non temere gratiatici, o Non esser uomo, che tema grattatici, vale Non si curare così d' ogni cosa, e far tutto, senza muoversi dal suo proposito, per quanto altri faccia, o faccia. *N' apprehender pas ustensiles; ne s' en mettre pas pour peu de chose.*

TEMERITÀ, } s. f. Affratto di temerario,
TEMERITADE, } Ardir soverchio, impeto
TEMERITATE, } violento della parte irrazionale senza ordine, o ragion della mente. *Témérité; audace; hardiesse imprudente & mal-réfléchie.* §. Imp. occhi andrebbono le cose senza ordine, e con temerità, cioè Contisamente, a caso. *Confusément; au hasard; précipitamment; en désordre; témérairement; inconsidérément.*

* TEMIMENTO, s. m. V. Timore.

TEMO, coll' E larga, s. m. Voce Lat. e Poet. Timone. *Gouvernail; timon.*

TEMOLO, s. m. Specie di pesce d' acqua dolce, la di cui carne fa di timo. *Espèce de truite de rivière, dont la chair a une odeur de thym.*

* TEMONE, s. m. V. Timone.

TEMONIERE, e TEMONIERO, s. m. Lo stesso che Timoniere. V.

* TEMORE, s. m. V. Timore.

* TEMOROSAMENTE, avv. Con timore, V. Timorosamente.

* TEMOROSISSIMO, MA, add. Superl. di temoroso, Timorosissimo. *Très-timide.*

* TEMOROSO, OSA, add. Pieno di timore, timoroso, timido. *Timide; craintif; peureux.* §. Per Indecente timore, spaventoso. *Pusillanime; effrayant; affreux; effroyable; horrible; terrible.* Aperte la sepoltura, ritenne un corpo brutto, e fozzo, e tenebroso, il quale strangolò il detto giovane, e la città, e 'l paese inabissò.

TEMPACCIO, s. m. Peggior, di tempo, cattivo tempo. *Mauvais temps; un vilain temps; gros temps.*

* TEMPELLAMENTO, s. m. Il tempellare. *Branle; secousse.* §. Per metaf. vale Vacillamento, ambiguità. *Chancelement; doute; incertitude; irrésolution.* Procacciò con simulati doni nel continuo tempellamento del Papa per lo suo ajuto.

* TEMPELLARE, Fiammiente crollare, dimenare. *Branler; remuer; secouer.* §. Per metaf. vale Far vacillare, tenere ambiguo, intra due, irresoluto. *Tenir en suspens, en entre deux.* E dall' altro lato tempellava la mente l' ambizion della Signoria. §. In significa. neutr. vale Vacillare, stare ambiguo. *Chanceler; vaciller, branler; n' être pas ferme & assuré; hésiter.* E però tempellavano negli animi tra 'l sospetto, e la paura.

TEMPELLATA, s. f. Suono interrotto, o a TEMPELLO, s. m. § Suono di campane, o altro strumento. *Tintement; son interrompu, ou qui va en diminuant.* Io torrei anzi l' impeto di Gracco, e la maturezza di Grafio, che i ricci di Mecenate, e i tempelli di Gallione. Qui per metaf. *Bruit; vacarme.*

TEMPELLONE, s. m. Uomo grosso, che faccia il gosto, ed anche si dice di Chi sta irresoluto, non conchiude, e si lascia sopraffar da' negozj. *Un sot, un chipotier; veritable; indécisme; irrésolu.*

TEMPERA, e TEMPERA, s. f. Consolidazione artificiale, indurimento fatto con artifizio, e ricevuto per lo più del Ferro, che bollente è fiato tuffato in acqua, o in altro liquore per consolidarlo. *Trempe.* §. Per Qualità, maniera. *Humeur; qualité; caractère; naturel; manière; génie; inclination; sorte; guise; façon; temps, époque; saison; condition; complexion.* E fiumi, e selve fappian di che tempra fia la mia vita. §. Per Canto, consonanza. *Chant; accord; harmonie; concert; consonance.* Nè mai in sì dolci, o sì soavi tempre intorno gli amorosi guai. §. Tempera, si usa anche assolutam. per Disposizione. *Disposition; inclination.* Chi sapeste la disposizione de' Signori, quando siedono di buona tempera. Io non fono oggi in tempera da far quistione. §. Tempera, dicono i Pittori ogni liquore, o sia colla, e chiara d' uovo, con che liquefanno i colori. *Detrempe.* § Onde Dipignere, o Lavorare a tempera, vale Dipignere, ec. co' colori liquefatti nella suddetta maniera senza mescolarvi olio. *Peindre en detrempe.* §. Tempera della penna, che più comunemente si dice temperatura, è quel Taglio, che si fa per renderla atta allo scrivere. *Taille de la plume.*

TEMPERAMENTO, s. m. Il temperare. *Adoucissement.* §. Per Governo, modo di reggere, o gitdicare. *Gouvernement; conduite; commandement; administration, gestion.* Quegli domandò il carro del padre, e 'l temperamento de' cavalli. §. Per Mistura. *Mesure; modération, ménagement; milieu.* Nè guardava spesa, nè temperamento, perch' elli fu li poteste fare obbligati. §. Per Compenso, ripiego. *Tempérament; expédient; moyen; remède; effet; ressource.* Partecogli aver trovato certo temperamento, lo velle al Re dire. §. Per Mescolamento. *Mélange; mixtion.* Poi vennero a tanto, che quella tanaglia fa il maniscovo senza altro temperamento. §. Per Contemperamento, o Accompagnamento di qualità. *Tempérament, combinaison de qualités.* In ogni lor corpo erano quelli due temperamenti fedenti; ciascuna indisposizion corporale. §. E per Qualità, e stato del corpo; che anche diceli Complessione. *Tempérament, état, complexion, disposition, constitution du corps.*

TEMPERANTE, add. d' ogni gen. Che tempera. *Tempérant; qui a la vertu de temperer.* §. Talora vale Che ha la virtù della temperanza, ed in quello significato s' usa anche in forza di sull. m. *Tempérant; abstinent; sobre.* Il temperante, che ha acquistato l' abito, giunge nella medesima adunanza a godere.

TEMPERANZA, e anche talora presso i Poet. TEMPRANZA, s. f. Virtù morale. *Tempérance; abstinence; sobriété; sagesse.* §. Temperanza, per temperamento. *Modération; tempérament; ménagement.* Sicchè per temperanza di vapori, l' occhio lo sofferea lunga fata. §. Per Medestia. *Retenue; modestie; sagesse; réserve.* Con gran temperanza, e savie parole ritenne il Re. §. Per Moderazione. *Modération.* Almeno per la temperanza della correzione ritornino a fiato di falette.

TEMPERARE, e per sincope TEMPRARE, per lo più presso i Poeti, v. a. Dar la tempera, e lo usa anche nel neutr. pass. *Tremper du fer, ou de l' acier.* §. Temperare, figuratam. per Fare. *Faire; fabriquer.* Che l' avea temperato con sua lima, cioè l' avea fatto con suo artifizio. §. Temperare, per Concordare. *Concorder; accorder; demeurer d' accord.* Come furono in Pisa, come era temperato, la detta spia scoperse al Conte, e agli anziani del detto corriere. §. Temperare, per Correggere, o Acquetare il soverchio di checchessia colla forza del suo contrario. *Tempérer; modérer; corriger; adoucir; mitiger; modifier; adoucir; amortir.* Quelle cose, ec. che temperano egualmente il mondo, s' accendano in un tratto, e si abbrucino. §. Temperare, per Moderare, raffrenare. *Tempérer; modérer; refréner; réprimer; retenir; contenir; empêcher; redoire.* Raffrena il concupiscibile appetito, tempera i desideri non sani. §. Temperare, per Unir le voci degli strumenti, e accordarli anche col canto. *Accorder; mettre à l' unisson.* Giovanni dell' Arnello, che con Giovanni dell' Aguto, aveva temperata la cetera, ec. Qui figuratam. e vale Col quale era segretamente d' accordo. §. Temperar la penna, diceli dell' acconciarla all' uso di scrivere. *Tailler une plume.* §. Temperare, per Preparare, nel secondo significato. *Préparer; appréter.* La nimica fortuna a me di nascosto temperava i suoi veleni. §. Temperare, per Mescolare, rimestare. *Brouiller; mêler; battre; manier; mêler ensemble.* Togli, cosibbre di mele ottimo, e ogni cosa insieme tempera. §. E per Regolare. *Régler; diriger; conduire.* Temperava l' oriuola di palagio in quel tempo, che Simone si tornava, e che i cittadini si ragunavano, uno Niccolò da San Friano.

TEMPERATAMENTE, avv. Con temperamento, moderatamente. *Modérément; sobrement; avec modération; avec réserve.*

† TEMPERATEZZA, s. f. Temperanza. V.

TEMPERATISSIMAMENTE, avv. Sup. di temperatamente. *Très-modérément; avec beaucoup de modération, &c.*

TEMPERATISSIMO, MA, add. Superl. di temperato. *Très-tempéré; très-modéré.*

TEMPERATIVO, IVA, add. Atto a temperare, *Tempérant; calmant; adoucissant; qui a la vertu de temperer.*

TEMPERÀTO, Che dal Poeti per sincope si usa anche TEMPRÀTO, TA, add. Da i verbi Temperare, e Temprare, in tutti i loro significati. *Tempéré; tempéré, &c.* §. Per Modesto. *Modeste; doux; tranquille; sage; retenu, timide.* E 'l Signor mi parea benigno, e mite Risponder lei con viso temperato. Che farem noi?

TEMPERÀTO, avv. Temperatamente. V.

TEMPERATOJO, s. m. Strumento, col quale si temperano per lo più le penne. *Canif.*

TEMPERATORE, verbal. m. Che tempera. V. Moderatore.

TEMPERATRICE, verbal. femm. Che tempera. *Qui tempère; qui modère; qui règle.*

TEMPERATURA, s.f. Tempera, temperamento, il temperare, in tutti i suoi significati. *Température; complexion; tempérament, &c.*

TEMPERAZIONE, s. f. Temperanza. V.

TEMPÈRIE, s. f. V. Temperamento.

TEMPERINÀTA, s. f. Colpo dato con temperino. *Coup de canif.*

TEMPERINO, s. m. Temperatojo. *Canif.*

TEMPESTA, } s. f. Ma per lo più si usa la
TEMPESTATE, } prima voce. Commozione
TEMPESTATE, } impetuosa dell'acque, e principalmente di quelle del mare agitato dalla forza de' venti. *Tempête de mer; orage.* §. Tempesta, figurat. m. per Impetuosa vecmenza. *Violence; impétuosité; fougue; transport; emportement; fureur, colère.* Con quel furore, e con quella tempesta, che efsono i cani addosso al poverello. §. Tempesta, per met. vale Affanno, travaglio, gran turbazione. *Tempête; inquiétude; peine; chagrin; trouble; affliction; agitation, grande perfecution.* Così nella tempesta, ch'io sofiengo d' amor, gli occhi lucenti sono il mio fegno, e 'l mio conforto. §. Tempesta, per Gragnuola, fracasso di venti, e di tuoni, burrasca. *Grêle; orage; tempête; ouragan; bourrasque.* La tempesta ancora spesse volte la vigna consuma in tutto. §. In modo proverbiale diceli: A tal' ottogiugnesse la tempesta, a Chi arriva per mangiare, quando gli altri hanno quasi finito; e vale che Colui non pregiudica a' convitati, siccome non pregiudica la tempesta dopo la ricolta. *Plus à Dieu qu'à la grêle vint aussi tard.* *C' est ainsi qu' on dit à quelqu' un qui arrive pour dîner, ou pour souper, lorsqu' on a presque fini.* §. E' s' intende acqua, e non tempesta, parimente modo proverbiale, e vale che Non si dee cercare in veruna cosa l' eccesso, che è sempre biasimevole. *Il faut garder un milieu en toutes choses, ou il faut de la modération.*

TEMPESTA, s. f. *Bomb.* Tempesta, Grandine, Gragnuola. V.

TEMPESTANTE, add. d'ogni g. Che è in tempesta, he soffre tempesta. *Qui est en tempête; qui souffre un orage.*

* TEMPESTANZA, s. f. V. Tempesta.

TEMPESTARE, v. n. Menar tempesta, essere in tempesta. *Être en tempête.* §. Tempestare, figuratam. vale Star coll' animo travagliato. *Être en tempête; être agité, troublé; inquiété, troublé.* Son da riprender quegli, che sempre tempestano, e angosciano in fatica, e in pensiero. §. Tempestare vale anche talora Imperversare. *Tempêter; faire rage; faire le diable à quatre; pester; s'emporter; crier en furie; faire le démon; faire du vacarme.* L' uomo noi può tenere, e tomifes, e fatta, e tem-

mpella. §. Tempellare, figeratam. in att. fignif. e Contubare, inquietare, mettere sottopra. *Troubler, inquiéter; tourmenter; agiter; mettre en fonds, en peine le deffaite.* Il quale perciò fo tempestato con molta angoscia. Chi tempella ella porta? Qui vale Chi batte e frequentemente quella porta? *Qui frappe, qui heurte si fort?* §. Tempestare, pore in fignific. att. vale Inffigere, imporre. *Prefer; inffiter; imporiuner, infliguer; faire, pouffer, prefer; forcener; tarabafter, ipra la tete.* La dinical femmina pugnea, e attizza il marito, e non finava di tempestarlo.

TEMPESTATO, TA, add. Da tempellare. *Agité d'une tempête.* §. Per Travagliato, maltrattato. *Agité; vexé; tourmenté; afflicté, maltraité.* ma Gregorio veggendo la Chiesa d'Iddio così tempestata da Federigo Imperadore, ordinò di fare un concilio generale. §. Per Travaglioso. V. Tempestato, usasi anche per Infiottato, ricaato. *Pafiente; marquete; bigarré.* Nel mezzo una faccia della fala è un tribunal tempestato di

TEMPESTIVO, IVA, Voce Lat. add. Opportuno, prefittevole. *Opportun; e mmode; propre, favorable; utile; qui vient à temps; en la propre.*

TEMPESTOSAMENTE, avv. Con tempesta. *Impetueusement; avec fureur.* §. Per Impetuosamente, ssa di tempesta. *Violemment, impetueusement, e forte; avec violence, avec emportement.* Veggoli si tempestosamente venire, e venne ficcone da cerva dinanzi al leone uivicne.

TEMPESTOSISSIMO, MA, add. Superl. di temposo. *Très-orageux, &c.*

TEMPESTOSO, OSA, add. Che porta tempesta, o in tempesta, ssa, ssa da gran tempesta. *Orageux; tempétueux; agité, troublé, plein d'une tempête.* §. Figurat. vale Conturbato, ssa fatto, cmpso. *Trouble; agité, ému.* §. Avvegnaniente l'uomo mio pertanto ipesso volte sia tempestoso, nonmeno con maggior tempestade è travagliato di ciò, ru defti alla morte Patroclo.

TEMPIA, s. f. Parte della faccia posta tra l'occhio, e l'orecchio. *Tempe.*

TEMPIALE, s. m. *Car.* Ciafcuna parte delle tempie. *Les temper.*

TEMPIÈRE, s. m. Sopraffante alla custodia del tio. *Garde du temple.* §. Tempieri, nel numero del p. s'intendono i Cavalieri d'una religione, ro militare così detta dalla custodia, che avevano el Tempio in Terra Santa. *Templiers.*

TEMPIERFELLO, } s. m. Dim. di tempio.
TEMPIETTO, } *Petit temple, petite e-*

TEMPIO, s. m. Propriamente Iddio o fatto dedicato a Dio, o a' Santi, ma si dice ancora di quelli ortili. *Temple, eglise.*

TEMPIONE, s. m. Colpo dato con mano nella a, o intorno ad essa. *Tiaccoe.* §. Per Uomo e, e fanoso. *Fanar; fandand; fat, &c.* a fuor quel tempion della rocca.

TEMPO, s. m. Tempo, V.

TEMPO, s. m. Quantità, che misura il moto deimutabili, e spezialmente per ora, o ipu. *Tempi.* mpo, per Età. *Age, temps.* Con una fanciulmento tempo fu figliuo a d'un fatto fi dimidiò. mpo, per Età avanzata, e tendente alla vecia. *Vieillesse, age mur ou avancé.* E se l'uomo contrario ai he' desiri, non sia, ch'ammen non al mio dolore alcun soccorso di tardi spiri. mpo, si prende talora per un determinato puncolo del giorno, della vendemmia, e simili. o la mariterò a quel tempo, che convocerà. §. Tempo, si prende anche per Spazio ade, particolare, e determinato di alcun anno, ec. *Temps, jours.* In quel tempo fi fecc l'imade fecondo il tempo d'allora. §. Tempo, portunità, occasione, agio, comodo. *Temps, mitt; occasion, loisir.* Alli Tribuni pare e c luogo d'affattre i fuoi avversari. §. Tempo, e lo Mestruo delle donne. *Les mois, les menes ordinaires, les règles des femmes.* Tuoli coctura di ricamo, bevuto la vene ri tempone. §. Tempo degli crinoli, fi dice Quel i, che ne regola con eguali vibrazioni il mo. *Le temps d'une ennoire, le balancier.* §. ella musica, si dice la Misura del moto ici, e de' suoni per lunghi, e brevi intervalmoderate il ritmo, secondar la battuta, e la velocità, o le tardanze, e le pause. *Mesure.* Onde Andare a tempo, andare a , ec. *Aller en mesure.* §. Tempo, per Filasifon; *temps.* Essendo ogni così picoa di , che conduceva il tempo. §. Primo tempiovane tempo, vale La primavera. *Prin.* §. Tempo acro, si dice allora, che l'aria mostra vicine procelle; e si usa così nel come nel metaforico. *Temps noir, obscur, orageux.* §. Tempo di polla, o Tempo, afparlandosi del giuoco della palla, del palfimili, s'intende Quello spazio di tempo, ega la palla, ec. nel percuotere, o ribalfare altro finile effetto. *Le temps.* §. A. mpo, vale Anticipare, sollecitarsi. *Anticiper; devancer; folliciter, presser; hâter.* Mi piace, ...vadanni tempo. §. *Le ...ni italiano-Francese.*

vere, o Dafi buon tempo, o bel tempo, vagliono Far tempone, fare allegramente, far buona cera, fguazzare. *Faire a guille; faire ripaille; fe divertir; faire bonne chere.* Lavoranno, e buon tempo fi diedero. §. Corre il tempo, o finisi, vagliono Scendere in congiuntura. *Prendre fon temps; ...d'occasion favorable.* Lo Nevarese beo fuo tempo colse. §. Dare il tempo, vale Bollare, fabbrire il tempo. *Frier le temps.* §. Dar tempo, vale Indugare. *Retarder; differer, tarder, temporiser.* Cuccia Gotarze provveduto, e spaventato, pigliasi, fuaa dar tempo, gli fiati vicini. §. Dar tempo al tempo, vale Procedere con maturità, e con troppo affettatamente in qualche operazione. *Laisser mûrir les choses.* §. Non dar tanto tempo, che uno respiri, vale Non concedere un momento di tempo. *Ne pas donner le temps de respirer.* §. Dare a tempo, vale Dare opportunamente. *Donner a temps.* §. E dare a tempo, maturatam. vale Operare in buona congiuntura. *Agir à propos.* §. Dare a tempo, e dare a tempi, vale Concedere per tempo determinato. *Donner pour un certain temps.* §. Non dar tempo al tempo, vale Procedere con fiverchia fretta in qualche operazione. *Ne pas donner le temps; hâter trop.* §. Dare, o vendere per tempo, vagliono Non vendere a contanti, ma per ricevere il prezzo solamente al tempo, o al tempo accordato. *Vendre à terme.* §. Fare a tempo, a tal checchè Fa, vale Fare ancora tempo, prima che Pafi la congiuntura opportuna. *Faire à temps.* §. Egli è buon tempo, vale Egli è un pezzo, e già corso molto tempo. *Il est à long temps.* §. Fare buon tempo, che fi ce anche Far tempone, vale Stare in allegria, fguazzare. *Se divertir, faire gaieté; faire ripaille, faire bonne chere.* §. Fare buon tempo, vale Far buona fiagione, cioè il clico fecondo. *Faire beau, faire bon temps.* §. Far cattivo tempo, vale Il contrario. *Faire mauvais; faire mauvais temps.* §. Far tempo, vale Concedere tempo, e cedere dilazione. *Donner du temps.* §. Mettere tempo, o colla, vale Spendervi, con maniera temporaneità. *Employer du temps; ...mettre, dépenser le temps.* §. Mettr tempo in mezzo, vale Indugiare, e trazzare. *Mettre du temps.* §. Non mettere tempo in mezzo, o Opra e lizza, vale Non dar tempo, fare buon *Ne rien de plus, ne pas perdre le temps.* §. Per far tempo, vale Sovrastare. *Durer, tarder, ...* §. Per tempo, vale Sturzatamente, e Tempo, vale Tempo, vale Star... e contrario. *Il tempo, ...* §. Tempo, vale Tempo, vale Sta... *Perdre, ...* §. Il tempo, vale Tempo, e simili, fi dice dell'Indugare per prendere la propria occasione. *Prendre du temps.* §. Il tempo, vale Il tempo al... *Le temps.* §. Il tempo, vale Prendersi tempo... *Prendre du temps.* §. Il tempo, vale Il tempo... *Le temps.* §. Il tempo, vale Il tempo... *Le temps.* §. Il tempo, vale Il tempo... *Le

TENACITÀ, TENACITÀDE, TENACITÀTE, s. f. Affratto di tenace; Il tenere, v. Costà, forza a tenere ciò, che si è preso. *Tenacite; viscosite*. §. Per metaf. vale Avarizia, spilorceria. *Tenacite; avarice; lazrerie; volenie; me quinerie, lesine; crasse; ladrinerie*. Lue generazioni tono di fame; l' una si è diletto di sapienza, e d' intendere la parola di Dio, e non empierla; l'altra d' avarizia, e tenacità.

* TENASMONE, s. m. V. Tenesmo.

TENCIONAMENTO, s. m. Il tencionare. *Disputa; e ratazione; debat*.

TENCIONARE, v. n. Tenzonare, e si usa anche in significa. neutr. pass. *Disputer; debattre; contester*.

TENCIONÀTO, TA, add. Da tencionare. *Disputé; contesté; debattu*.

TENCIONATORE, verb. m. Che tenciona. *Disputeur; chicaneur*.

TENCIONE, s. f. V. Tenzone.

TENCONE, s. m. *Caper*. Sorta di morbo gallico, altrimenti detto Tineone. *Poulain*.

TENDA, s. f. Tela, che si distende in aria, e dalle Torretto per ripararsi dal sole, dall'aria, o dalla pioggia, e generalmente Tela, che si distende per coprire, o parar checchessia. *Tente*. §. Levar le tende, si dice del Parirsi gli eserciti dal luogo, ov' erano attendati. *Deloger; decamper; lever le camp*. § Tenda, si dice anche ne' teatri quella Tela, che distesa dinanzi al palco copre le scene, finchè non si dia cominciamento alla commedia. *Le rideau d'un theâtre*. §. Tende, per li Padiglioni degli eserciti. *Tente; bivouac*. §. Levar le tende, metaf. vale Terminar checchessia. *Terminer; achever, finir*. §. Al levar delle tende, posto avverbialm. vale Al fin del tatto, all' ultimo. *A la fin de l' affaire*.

TENDARÒLA, s. f. *Dim*. Fl. Dim. di tenda. *Petite tente*.

TENDENTE, add. d' ogni g. Che tende. *Tendant; abouissant; dirige; qui a pour but; qui tend à*.

TENDENZA, sust. f. *Magl. Salvin*. Propensione. *Tendance; propension; direction; pente naturelle*.

TENDERE, v. a. Distendere, in significa. d' Allargare, o spiegare. *Etendre; tendre; deplier; deployer*. §. Tender reti, lacci, trappole, e simili, si dicono dell' Acconciare cotali cose per uso d' acchiappare animali, o simili, e figuratam. vagliono Insidiare, che anche dicesi Tendere insidie. *Tendre des filets, des pièges, des embûches*. §. Tendere, in significa. n. per Aver la mira, essere diretto. *Tendre, abouter, aller à un certain terme*. Questi modi, e molti altri a questi somiglianti, che tendono ad impedir la voglia, e l' appetito altrui, ec. sono spiacevoli. §. Tender l' arco, vale Caricarlo; *Tendre, bander un arc*. ¶. Tendere l' arco dell' intelletto, figuratam. vale Volgere il pensiero, applicar l' animo; tolto dall' affissar l' occhio, che si fa in mirando, ove si vuol trarre, che anche dicebbesi Porre, o come la mira. *Bander son esprit; etre attentif; viser à quelque chose*. §. Tender gli orecchi, gli occhi, e simili, vaglion Stare atte, o coll' udito, o colla vista. *Prêter l' oreille; regarder avec attention; s' approcher pour entendre, pour ecouter attentivement, ou pour mieux voir, pour voir de plus près*. §. Tendere, per lo stesso, che Tirare, accostarsi. *Tirer; approcher; donner sur*. Furono plasmate adunque d' una materia, che tendesse al molle, ma non fusse languida, sicchè al riposo non desse impaccio.

TENDETTA, s. f. O m. di tenda. *Petite tente*. §. Per Baldacchino. *Dais; poêle*. Chiamati i provveditori, e i Capitani sotto la tendetta sacra, gl' introdusse nella città.

TÈNDINE, s. m. T. Anatomico. Parte del muscolo, che biancheggia, e forma l' estremità del medesimo. *Tendon*. §. Tendine d' Achille, T. *Anatomico*. Nome d' un muscolo, che serve a distendere il piede, altrimenti detto Corda magna. *Tendon d' Achille*.

TENDINÒSO, OSA, add. *Red*. Di tendine, attenente a tendine, pieno di tendini. *Tendineux*.

TENDITÒRE, verb. m. Che tende lacci, insidie, ec. *Celui qui tend, qui dresse des embûches, des pièges, &c.*

TENEBRA, s. f. Scurità, buio, mancanza di luce, e si usa più comunemente nel numero del più. *Ténèbres, obscurité; privation de lumière*. §. Tenebra, per metaf. vale Ignoranza. *Ténèbres de l' ignorance, ou ignorance; manque de lumier; incapacité; defaut de connaissance*. E ciò fepp' io dapoi lunga stagion di tenebra vestito.

TENEBRÀRE, V. Rabbuiare.

TENEBRÀTO, TA, add. Da tenebrare. *Obscurci; devenu sombre, obscur, ténébreux, rempli de ténèbres*.

* TENEBRÌA, s. f. Tenebra. *Ténèbres; obscurité*. §. Per metaf. vale Oscurità, ignoranza. *Obscurité; ténèbres; ignorance*. Acciocchè convertitile il mondo a via di verità dall' errore, e dalla tenebria del peccato, stette dieci anni, che non bevve vino. *Des ténèbres du peché*.

* TENEBRÒRE, s. m. Tenebra. V.

TENEBROSÌSSIMO, MA, add. Sup. di tenebroso. *Très-obscur, &c.*

TENEBROSITÀ, TENEBROSITÀDE, TENEBROSITÀTE, s. f. Tenebra. *Obscurité; ténèbres; privation de lumière*. §. Per Bufera, o tempesta di venti. *Orage; ourage; tourbillon de vent*. Sta chiuso dalla parte contraria per la tenebrosità, e pestilenza de' venti, che quindi soffiano. §. Per Offuscamento di vista, o di mente. *Ebloüissement, obscurcissement de la vue, de l' esprit*. Tosto avrà fortomia, o vertigine, cioè cotale tenebrosità, ed avvolgimento, come se il mondo s' aggirasse intorno intorno.

TENEBROSO, SA, add. Pieno di tenebre, buio, oscuro. *Ténébreux; obscur; sombre; qui n' est point éclairé*. §. Tenebroso, per metaf. vale Turbato, torbido, confuso. *Troublé; confus; brouillé; confondu*. Il vero amadore di nessuna avarizia può essere tenebroso.

TENENTE, add. d' ogni g. Che tiene. *Tenant; qui tient*. §. Per Tenace. *Tenace; qui retient*. La memoria è sì tenente, che se alcuna cosa li leva, ec.

TENENTE, s. m. T. de' Militari. Ufficiale altrimenti detto Luogotenente. *Lieutenant*.

TENERAMENTE, avverb. Con tenerezza, affettuosamente. *Tendrement; affettueusement; passionnément; obligeamment; amoureusement; chèrement*. §. Per Debolmente, con poca stabilità. *Debilement; peu fermement; peu solidement*. Per allora si quieto in parte, come che teneramente stavano le cose.

TENÈRE, Verbo, che usato in varie maniere, si adatta a diverse significanze, e forma molte locuzioni, la più parte delle quali si troveranno negli articoli delle voci a cui s' accoppia. §. Tenere, v. a. Possedere, avere in sua podestà, o in sua mano. *Tenir; posseder; avoir en son pouvoir; avoir à soi; avoir entre ses mains*. §. Tenere, per Abitare. *Occuper; habiter*. Era in una delle camere terrene, la quale la donna teneva. §. Tenere, per Impedire con mano, o con altro checchessia, ch' e' non possa muoversi, o cadere, o fuggire. *Retenir; empêcher de tomber*. §. Per Tenir, *retenir; empêcher; s' opposer; embarrasser; mettre empêchement; apporter un obstacle; contrarier; traverser; retarder*. Lo malo amore delle cose mondane, che ci tiene la strata della penitenzia. §. Tenere, per Arrivare, o esser giunto. *Arriver; être parvenu*. Discesso alle piagge, teneva il piacevole piano. §. Tenere, per Pigliare, prendere; ma non si usa, se non imperativamente. *Prendre; saisir; tenir*. Rendete il danajo mio, e tenete la medaglia vostra. *Prenez votre medaille*. §. Tenere, per Usare, osservare. *User; avoir accoutumé; pratiquer; avoir en usage*. Noi ci siamo accorti, che ella ogni dì tiene la cotal maniera. §. Tenere, per Mantenere, conservare, e si usa anche in significa. neutr. *Conserver; gouverner; regier; conduire; administrer; diriger; avoir soin; regir; maintenir*. I regni non si tengono per parola, ma per prodezza, e per franchezza. §. Tenere, aver sapore, odore, o altra qualità di checchessia. *Tenir, sentir, flairer, avoir un goût ou une odeur de*. . . Beo d' un vin a paño, che par colla, e cien di muffa, e fa di rifcaldaro. §. Tenere, per Ritenere, ricettare. *Retenir; recevoir; retirer, accueillir; donner retraite*. Cipri di molte città ricchissima tenne il padre mio non di fanghe, ma d' antico popolesco, ma di mestiero. §. Tenere, per Occupare, e distendersi. *Tenir, occuper, un espace; s' etendre*. La qual bastita teneva più di sei miglia nel piano. §. Tenere, per Istimare, giudicare, reputare, fare conto, credere, esser d' opinione. *Tenir; croire; estimer; juger; reputer; etre de sentiment, d' opinion, a' avis; conseiller*. Curtado avendo costui udito, si maravigliò, e di grande animo il tenne. §. Tenere, per Ritenere, contrario di Versare. *Tenir; contenir*. A guisa delle vesciche, le quali quanto più sono tramentate, più s' empiono, e più tengono. §. Tenere, per Trattenere, ritenere. *Retenir; contenir; amuser; retarder*. Lilla mi tien quaggiù contra mia voglia. §. Tenere, per Avere efficacia, valere. *Tenir; valoir; etre valable; avoir la force d' obliger*. Non vede, che quell' obbligo sol tiene, ch' è fatto a buono effetto, e per far bene. §. Tenere, per Adunare. *Tenir; assembler; convoquer*. Venne dunque in senato, che si tenne in palagio, con quattro ogliuoli alla porta. §. Tenere, per Andare, incamminarsi. *Aller; marcher; s' acheminer; se mettre en chemin*. Uscito di Firenze, e tenne verso Bologna. §. Tenere, si dice della panna, della colla, e simili cose viscose, e tenaci. *Tenir; être tenace, gluant, &c.* In maniera proverb. Tener la panna. V. Panna. §. Tenere, parlandosi di donne, o giovani, si prende sempre in cattiva parte, e vale Fargli stare a sua posta, o recarsi a sua maniera, con esso loro. *Rendre; mettre une femme, s' avoir à soi*. A Pagagnino, vedendola così bella, pareva star bene, e non avendo moglie, si pensò di sempre tenersi costei. §. Tenere, n. pass. Dimorare. *Habiter, demeurer, sejourner, se tenir dans quelque endroit, y faire la demeure*. Diffidatosi d' ogni altra cosa si fittiò nella fedelissima sua Verona, con animo di tenersi dentro di quella, fino che venisse maggior fortuna. §. Tenere, neutr. pass. affoltatam. detto, vale Avere stima, e riputazione di se. *Estimer; se croire*. Il troppo tenersi, vizio comune a tutti gli uomini, fa stimare troppo se medesimo, e le cose sue. §. Tenersi, per piazze, e fortezze, e simili, vale Non arrendersi, non cedere, resistere agli assalti, o agli assedj. *Résister; se defendre; durer; tenir ferme; soutenir un effort*. §. Tenersi a martello, vale Reggere a martello, e dicesi de' metalli, che non ischiantano sotto la percossa del martello, e per metaf. vale Non si lasciare svolgere, non si pigrare, che anche si dice talora Tenersi semplicemente. *Resister au marteau; être malleable*. §. Tenersi, per Ritenersi, contenersi, astenersi. *Se retenir; se contenir, s' abstenir, se modérer, s' empêcher de faire quelque chose*. Avevan sì gran voglia di ridere, che scoppiavano, ec. ma pur se ne tenevano. §. Tenersi, per Appigliarsi, attenersi. *Suivre ou croire conseil; suivre l' avis, le conseil de quelqu' un*. Lo sostitutino Roboam si tenne al giovane consiglio. §. Tenersi, per Increscere, calere. *S' intéresser; prendre part, se soucier*. E ogni cosa per ordine dettagli, con loro insieme il pregò, che de' fatti di Martellino gli tenesse. §. Tenersi, per Attenersi, stare attaccato. *Se tenir bien, s' appuyer, s' accoster, s' accrocher, se tenir attaché, collé à quelque chose*. Or ci convien tener meglio gli arcioni. §. Tenersi, per Rattenersi, arrestarsi. *S' arrêter; cesser d' aller*. Alichino non si tenne, e di rinoppo agli altri disse a lui. §. Tenersi savio, bello, d' assai, e simili, vagliono Riputarsi, stimarsi tale. *Se croire sage, joli, habile, &c.* §. Tenersi d' alcuna cosa, vale Invagghirsene, gloriarsene. *Se faire une gloire de; faire parade; s' en faire accroire*. Quando dee penfare di Dio, e quegli ordina, e pensa nel cuor suo, come possa fare bello lavorio, e quando l' ha fatto, e si fe ne tiene. §. Tenersi in fe, vale Reggersi sopra se stesso. *Se tenir*. §. Tenersi sulle gambe, vale Reggersi in piè. *Se tenir debout, ou sur ses pieds*. §. Tenersi insieme, o in se, vale Stare unito, collegato. *Etre attaché, uni, joint ensemble*. §. Tenersi di patti, vale Contentarsi. *Consentir; agreer; acquiescer; être content*. §. Tener a Dieta, Tener a Segno, Tener a Stecchetto, ec. V. Dieta, Segno, Stecchetto, ec.

TENÈRE, s. m. Nome. Quella parte della cosa, per la quale ella si tiene in mano. *Manche*. Tenere della spada. *Gande; poignée*. §. Per Territorio, dominio, potestà. *Empire; domination; pouvoir*. Distretto m' ha l' amore in suo tenere, ch' io non posso penfare altro, che bene amare.

TENERELLO, ELLA, } adj. Dim. di tenero.
TENERETTO, ETTA, } *Fort tendre; fort delicat, &c.* V. Tenero. §. Tenerello, figuratam. vale Di poca età. *Très-jeune*.

TENEREZZA, s. f. Affratto di tenero. *Tendresse; qualite de ce qui est tendre*. §. Per metaf. vale Piccola, o giovane età. *Jeunesse*. O vana fanciulla, abbi misericordia della tua tenerezza, consenti a me, e adora i miei Iddii. §. E figuratam. vale Affetto, compassione, amore. *Tendresse; amour; passion; affection; compassion; commiseration; sensibilite; pitie; attendrissement*. Da quello amore, e da quella tenerezza, che io a lui tenuta son di portare, mossa, ec. mi ti feci palese. §. Per figuratam. per Cura, zelo. *Soin; zèle; diligence; application; attention; exactitude; sollicitude; ardeur; affection; attache ou attachement*. In lui t' ingegna di metter tenerezza del tuo onore.

TENERINO, NA, add. Dim. di tenero. *Tout-à-fait tendre; très-délicat; très-sensible, &c.*

TENERISSIMAMENTE, avv. Sup. di teneramente. *Très tendrement*. §. Per Affettuosissimamente. *Très tendrement; très-affectueusement; très-passionnément*. Voltata la sua durezza in dolce amore verso Ricciardo, tenerissimamente da quel giorno innanzi l' amò.

TENERISSIMO, MA, add. Sup. di tenero. *Très-tendre*. §. Per Delicatissimo, giovanissimo. *Très-jeune; très-delicat*. Si stracciava colle sue unghie la sua tenerissima faccia. §. Per Affettuosissimo. *Très-tendre; très-passionné; très-affectionné, &c.* Ho verso me trovato tenerissimo del mio padre l' amore.

* TENERITÀ, } s. f. Tenerezza. *Tendre-*
* TENERITÒDINE, } *re; qualite de ce qui est tendre*. Questo medesimo opera il fugo fuo (della tua) solo beuto, e le tenerità sue fritte nell' olio, e soprappostle, cioè le sue tenere punte, o ciocche. *Tendrons; bourgeons, rejetons tendres*.

TENERO, ERA, add. Di poca durezza, che acconsente al tatto, che tende al liquido, che agevolmente si comprime, o cede. *Tendre; mou; simple*. §. Per metaf. Novello, Giovane, Di poca età. *Tendre; jeune; peu âge*. Avendo forse riguardo al grave peso della sua dignità, e alla tenera età della giovane. §. Per per metaf. vale Delicato. *Tendre; delicat; foible; infirme; debile; sensible*. Dicesono, che non potrebbe sostenere l' asprezza dell' ordine, conciossiacosachè fosse molto tenero, e morbidamente allevato. §. Ancora per metaf. vale Affettuoso. *Tendre; sensible; affectueux; obligeant; qui marque beaucoup d' affection*. Esso maravigliandosi di così tenere carezze, tutto stupefatto rispose.

§. Per

- Fet Zeloso, Curante. *Zele; ardent; fervent; affettuoso; devoto; attache; fotgoso; vigilant; staff; attentif.* Da buon zelo movendosi, tenete uno della mia fama. §. Per Permisso, che si intende poco. *Chaucuilleux; pinistiere; reteche; qui rend tout à mal; qui se fa be ayèmens.* Uomo attudioso in molte cose, se non ch'era troppo tenero, e frizoso. §. Per Geloso, che dà gelosia. *Jalous; delicat; dangereux; difficile; epineux; qui fait trasier avec grande circonspection.* Che quelle cose tenere appunto tanto val l'opinione, e il sospetto, e sotto la certezza, e la verità. §. Tenero, figuratam. Per Non confermato, Non affondo, Non stabilito. *Feible; chosse ant, qui n'est pas affermi.* Il Re veduto ancora il reame tenero sotto la sua signoria, e il Provenzale baldanzoso, meva di muovergli guerra. §. Uomo tenero, vale Iorn Credulo, Debole. *Dolce di fale. Dulcerous; ledule; ignorant; niais; fot; simple, imbecil.*

Tenero di calcagna, dicesi di Chi si lascia facilmente sfolgorare. *Tendre; aisé à seduire.* §. Tenero di checchesia, vale Fresco, o Nuovo di quella cosa. *Frais; nouveau.*

TENERÓNE, NA, addietto. Accresciti. di tenero, *mi tendre.*

TENERÓRE, s. m. V. Tenerezza.

TENERÓCCIO, CIA, addietto. Dimin. di tenero, *u peu tendre.* E per Lo più vale, *Tendrelet jeune; tres jeune.* Quel a tenerezza morte fu cmo, e ec.

TENERÓME, s. m. Sostanza bianca, e pecchecosa, la quale spesso si unisce all'estremità degli *Testicoli, cartilagine qui forme à l'extremité des testicules.* Che cavata il midollo d'un bastonto, vero il tenerume, a dir più retto. *Le vin.* §. Tenume, per le Piante tenere degli alberi. *Tendrons, bourgeons, rejetons tendres des arbres à des vinter.*

TENERUZZO, UZZA, add. Tenerriccio. V.

TENESMO, s. m. Struggimento continuo d'andare il corpo, accompagnato da flusso di poca materia tinta di sangue. *Tenesme, epreintes d'intestins.*

TÉNIA, s. m. *Red.* Sorta d'animaletto, che nasce tenue, e Bibble, e fatto a guisa di fistola. *Ver, vers solitaire.*

TENIÈRE, s. m. Fodo della balestra. *Le fut d'arbalète.*

TENIMENTO, s. m. Il tenere, Sostegno. *Tenu; appui; ce qui tient.* Il dettra arca con fondo per la difesa in sua forza. altro tenimento. §. Tenitorio, tenuta. *Domaine, terre ter. Pie; tenue; tenement.* I Romani gli condannarono una parte di loro tenimento. §. Per Obbligo, *Engagement; devoir, ensuite.* Se la conspera erata, tenga tenimento di restituzione.

TENITÓRE, verbal. m. Che tiene. *Qui tient, retient, &c.*

TENITÓRIO, e TENITÓRIO, sost. m. Contenuto dominio, e di giurisdizione. *Terroire, pays, domination, domaine; tenement; detroit, ditto.*

TENITÚRA, sost. f. Salvia. Tenimento, Sostegno. V.

TENÓRE, e TINÓRE, s. m. Soggetto, contenuto, breve sentimento. *La teneur, la tenor, la teinte, le tenor, le fond d'un texte.* §. Per Intermiera. *Fimes, manière, façon.* Ella dimostra quello medesimo fa, e di vivere nel e proposito, che nelle avversità. §. Per Concerto, *Accord, Harmonie, symphonie, accord de diverses voix.* Nè pur in appresa, nè bisolchi, ma non e muse a quel tenor cantando. §. Fare il tenore, vale Accordarsi nell'armonia, e essere in concerto. *S'accorder, être d'accord, être à l'unisson.* E per Ugualmente, *Ensemble, de même.* Tutte le quattro parti del tenore, vale Tenere il tenore, o accordare altrui nel parlare, o nel mostrarsi. *Ménager.*

TENSILE, add. d'ogni g. Voce usata dal Filosofo, e dicesi di quel corpo, che patisce tensione, e in parti, e forbati sempre lo stesso con lesso, poi vicendevolmente. *Ductile, accollant, e da le lo. Qui est susceptible de tension.*

TENSIÓNE, s. f. Dilendimento violento, e sforzo di checchesia, benchè si dica più propriamente nervi. *Tension, bandement du nerfs.*

TENTA, s. f. Sottile instrumento, col quale si fisico conosce la profondità della ferita. *Tente, Tentative; essai, epreuve.* E quindi dubitando effi, che quella non Cifa una tenta.

TENTABILE, Magg. add. d'ogni gen. Che può essi. *Qui le peut tenter, &c.*

TENTAMENTO, s. m. Tentazione. V.

TENTANTE, add. d'ogni gen. Che tenta, o che *Tentant; qui tente ou qui touche; qui tas.*

TENTÁRE, v. a. Far prova, cimentare, sperare; e si usa anche in signif. neutr. *Tenter, essayer; experimenter; faire experience, sonder; risquer; faire l'essai; prouver par experience.* §. Tentare, per Toccar leggiermente alcuna cosa, per chiarirsi di qualche dubbio, che s'abbia intorno ad essa. *Toucher, tacher de connoitre; essayer.* Ma tenta prima, s'è tal, ch'ella ti veggia. §. Per Toccar leggiermente, o per Far volgere altrui a se, o per avvertirlo qualche cosa di checchesia. *Toucher legerement; tirer.* §. Per Toccare, o riconoscere colla tenta. *Sonder, interroger la fonde.* §. Per Importunare, Infastidire. *Importuner, soliciter, presser, presser; animer, inquiter; suggerer; inspirer.* Più volte fece tentare Cifoco padre d'Enzonia, che lei per moglie di dovesse dare. §. Esser tentato d'alcuna cosa, vale Averne grandissima voglia, essere in procinto di farla. *Etre bien tente de faire quelque chose, en avoir une extreme envie.*

TENTATIVAMENTE, avv. *Cur.* A modo di tentativo, Sospettosamente. V.

TENTATIVO, s. m. Prova, sforzo, industria. *Tentative, essai, epreuve; effort, experience.*

TENTATO, TA, add. Da tentare. *Tenté, entrepris; hatardé; essayé, essaie, essaiée.*

TENTATÓRE, verbal. m. Che tenta. *Tentateur; qui tente.* §. Presso alfolutamente s'intende per il Diavolo. *Le tentateur; l'esprit tentateur, le demon, le diable; l'esprit malin.* Incontanente venne il tentatore, cioè il Diavolo, per vostra fapere, s'egli era figliuolo di Dio.

TENTATRICE, verbal. f. Che tenta. *Tentatrice; qui tente.*

TENTAZIONCÉLLA, s. f. Dim. di tentazione. *Petite tentation, &c.*

TENTAZIONE, s. f. Il tentare, Prova, Cimento. *Essai, epreuve; experience, tentation.* §. Per Inducimento di malicia. *Tentation, inclination, liaison, inclination.* Della quale talvolta ci vanno cose, per tentazione del nemico, facendo noi nelle altre cose.

* TENTELLARE. V. Tintinnare.

TENTENNA, s. Dicesi fare in tentenna le cose, che tentenni, barcolli, stia male in piedi, o accenni di cadere. *Chancelier, branler; chanceler, pencher, n'être pas ferme, & sûre.*

TENTENNAMENTO, s. m. Il tentennare. *Branlement, branement, chancelement.*

TENTENNANTE, add. d'ogni g. Che tentenna. *Qui branle.*

TENTENNARE, v. a. Dimenare, e fare anche in figura neutr. *Remuer, branler, ébranler, remuer.* §. Dicesi Tentennare, e Tentennare, per Vacillare, titubare, o non andare sicuro, e di sue gambe, a far checchesia, che dà [illegible] in modo pubblico. §. Nemmeno [illegible] nico. *Branler in marche, à dire, marcher, ne tre pas bien sûr, vacillier, chanceler.*

TENTENNATA, s. f. Tentennamento, e vale anche Piccola tentenna. V.

TENTENNATO, TA, add. Da tentennare. *Remué, &c.*

TENTENNATORE, verbal. m. Che tentenna, e vale tentenna. *Qui fait remuer, le remuer, &c.*

TENTENNANO, sost. m. Uno di quei nomi, con quali dal volgo si nomina il Diavolo. *Nom que le peuple donne au Diable;* [illegible] da detto anche degli uomini. E [illegible] *tentenna, remuant.* I tentennanti non delibevano però di dimandare quando si [illegible] chiese.

TENTENNIO, s. m. Tentennamento. V.

TENTENNONE, s. m. dice [illegible] Tu di Cifoco, che è nelle fue operazioni [illegible] adagio, e conchiude poco. *Lamin, chapeau, cunnerier, &c.*

TENTÓNE, e TENTÓNI, avverb. Dicesi Andare tentone, o a tentoni, e vale Andare adagio, e degieri, casi raffinda co' piedi. Tutti, o tacendo, la dirada, con fendere le brigate innanzi, a che fi [illegible] per non cader fenza. *A tatons, à tatons, à tatons, en tatonant.* §. Per metafora, Andar tentoni, che quella che ha non tale fenza, o badalichio, che il mondiale, a tentoni la sua vita, e che con [illegible] *Avec precaution, avec [illegible] en palpant.* §. E da Ballerine, e conchiudere quale fia quella cosa, la quale in questa ragione ne [illegible] al primo lungo tiene, accrescendo non la fapenza, a tentoni non andiamo, cioè con incertezza, con irresolutione. *A tatons; à l'aveugleette.*

TÉNUE, add. d'ogni g. Voc. Lat. Che ha tenuità. Sottile, sottile, Lieve. *Tenu, delié; mince; grêle; effilé, petit, subtil.*

TENUEMENTE, avverb. Con tenuità. *Feiblement.*

TENUÍSSIMO, MA, add. Superl. di tenue. *Très-mince, &c.*

TENUITÀ, TENUITÀDE, e TENUITÀTE, s. f. Voc. Lat. Abratto di tenue, sottilità, leggerezza, sottigliezza. *Tenuite, legerete; jubtilite; finesse; petitesse, grainite.*

TENÚTA, s. f. Verbale da tenere, il possedere, possesso. *Possession; maintenance.* §. Dicesi in proverb. Chi è in tenuta, Dio l'aiuta, per dinotare, che Chi è in possesso è di miglior condizione. *Qui est en possession, peut plaider à son aise.* §. Tenuta, per Cessione di paese, o di terreno, che si possegga, Possessione. *Tenure; terroir, possession, terre; bien de campagne.* §. Tenuta, il capire, contenere, e ricevere in se, Capacità. *Capacité, pertes.* Dirlcto alla capacità, e tenuta del mio ingegno.

TENUTELLA, s. f. Dim. di tenuta, in signific. di Poderetto. *Petite possession, petit bien de campagne.*

TENÚTO, TA, add. Da tenere. *Tenu, &c.* §. Per Giudicato, riputato. *Reputé, estimé; cenfé, &c.* E se tu fei con esili, non fegg'tar tu quegli, incontrere a folla, che poi tenuto lo fia. §. Per Obbligato. *Obligé; tenu.* Siamo tenuti di servire a colui, che ci cred.

* TENZA, s. f. V. Tenzone.

TENZIONÁRE, TENZIÓNE. V. Tenzonare, Tenzone.

TENZONÁRE, e TENZIONÁRE, v. a. Disputare, combattere, contrastare, quistionare. *Disputer; combattre; contredire; batailler; s'opposer; contrarier; contester; se quereller; se debattre.*

TENZONATO, TA, add. Da tenzonare. *Disputé, &c. agité; debattu, &c.*

TENZONE, e TENZIÓNE, s. f. Contrasto, quistione, combattimento, e per lo più di parole. *Contrariété; dispute; combat, contrasts; querelle; different; debat; dumeis; tension.*

TEOCRATICO, CA, add. *T. Didascalico.* Appartenente a tenere alta. *Theocratique.*

TEOCRAZIA, s. f. *T. Didascalico.* Governo di Dio, tale fu per esempio il governo di Mose. *Theocratie.*

TEODÍA, s. f. Canto in lode di Dio. *Cantique ou chant à la louange de Dieu.*

† TEODOLANO, Accrescito dal celebre codice di Teodosio. *Theodosien.* §. Per sorta di Editto protetto da Teodosio Augusto. *Theodosien.*

TEOGONÍA, sost. f. *T. Didascalico.* Generazione di Dei. *Theogonie.*

TEOLOGÁLE, add. d'ogni g. Di teologia. *Theologique.* §. Vale Che tocca il dicono la Fede, la Speranza, e la Carità. *Vertus theologales.*

† TEOLOGALMENTE, avv. In modo teologale. *En vertu, en, d'une manière theologique.*

TEOLOGANTE, add. d'ogni g. Che attende alla teologia. *Theologien.*

TEOLOGASTRO, s. m. Teologo di poca scienza, *Un mauvais theologien, un ch'ignien ignorant.*

TEOLOGHESSA, s. f. Donna, che fa, o che cerca di sapere la teologia. *Theologienne.*

TEOLOGIA, s. f. Scienza, che ha l'Idio per oggetto, e le verità di lui rivelate. *Theologie.*

TEOLOGICAMENTE, avv. Secondo la teologia. *Theologiquement, en theologien, en d'une manière theologique.*

† TEOLOGICÁRE, v. att. Scrivere, o parlare teologicamente, Teologizzare. V.

TEOLOGICO, CA, add. D'teologia, teologale. *Theologique, qui concerne la theologie.*

TEOLOGIZZANTE. *Bisc. Teologante.* V.

TEOLOGIZZÁRE, v. a. Scrivere, o parlare teologicamente. *Faire la theologie, écrire ou parler ordinairement ou par les matières de theologie.*

TEOLOGO, s. m. Professore di teologia. *Theologien, qui fait la theologie, ou qui en fait son métier.*

+ TEOLOGONE, s. m. Accr. di Teologo. *Grand theologien, Grand theologien.*

† TEOPASCHITA, s. m. Eretico, il quale credeva, che nella passione di Cristo, fosse anche morta la divinità. *Ariens, Heretique.*

TEOREMA, s. m. Dimostrazione, e prova evidente d'alcuna verità intorno al supposto, o quistione, a dedicenza del Problema, che propone anche il fine. *Theoreme, verité demontrée, verité demontrée, demonstration.*

† TEOREMATICO, CA, addietto. Appartenente a tenere. *Theoremique.* §. Per argomento di ragione, e rappresentazione colle nei modo che fanno. *Theoremique.*

TEORÉTICO, CA, add. *Salvin.* Appartenente a teoria. *Theorique.*

TEORÍA, s. m. *Guid. G.* Riflessione acuta, alla quale ci da l'esame della natura. *Theorie.*

TEORICA, s. f. Scienza speculativa, che dà regola alla pratica, e rende ragione delle operazioni. *Theorie, science fins pratique, qui s'arrete à la simple speculation.* §. Teorica, e anche termine astronomico, che vale Ipotesi degli Astronomi per rappresentare i moti de' corpi celesti, e salvare le loro apparenze. *Theorie des planetes.*

TEORICAMENTE, avverb. Mirsal. Con teorica, per via di teorica. *Theoriquement.*

† TEORICHISTA, s. m. Colui che fa principalmente della teorica. *Speculatif.*

TEORICO, s. m. Colui, che ha teorica. *Speculatif; celui qui fait par théorie.*

TEPEFÁRE, v. a. Voc. Lat. Riscaldare alquanto. *Faire tiedir; echauffer, reschauffer un peu.*

TEPEFÁTTO, TA, addietto. Da tepefare. *Tiedi; echauffé; devenu tiédi, un peu echauffé.*

TÈPERE, v. a. Voc. Lat. Esser tiepido. *Etre tiédi.*

TEPIDETTO, ETTA, add. *Salvin.* Dim. di tiepido. *Un peu tiédi.*

TEPIDÈZZA, TÈPIDO. V. Tiepidezza, Tiepido.

TEPIDITÀ, TEPIDITÀDE, TEPIDITÀTE, s. f. *Com. purg.* Lo stesso, che tiepidità. V.

TEPIDICÁRE, V. Tepefare.

TEPÒRE, s. m. Tiepidità. V.

TERAPEUTI, s. m. pl. *T. della Sac. Ebrea*. Monaci del Giudaismo, che menavano una vita contemplativa, ed austera. *Therapeutes*.

TERAPEUTICO, CA, add. *Tecn. It.* Appartenente a' Terapeuti. *Therapeutique*. Per lo più è *T. Medico*, usato in forza di s. f. e dicesi di quella parte della Medicina, la quale tratta del modo di guarir i mali, o calmarli, quando sono incurabili. *Therapeutique*.

* TÈRCHIO, CHIA, add. Zotico, salvatico, rozzo, Aggiunto propriamente di contadino. *Rude; grossier; sauvage; rustre, vulgaire; brutal*.

TEREBENTINA, sost. f. Così si scrive, e si pronunzia in qualche luogo d'Italia, ciò che Toscanamente dicesi Trementina. V.

† TEREPENTINÀTO, Aggiunto dato a rimedio che abbia della terebintina. *Sorte de remède qui a la vertu de la terebinthine*.

TEREBINTO, s. m. Spezie d'albero, e il pedale, e da' rami del quale si fila un liquore detto Trementina. *Terebinthe*.

* TERÉDINE, s. f. Tarlo, vermicello che nasce nel legno. *Sorte de ver rongeur qui s'engendre dans le bois*.

TÈRETE, sost. m. *Voc. Dif.* Uno de' muscoli del cubito. *Le rond*.

TERGEMINO, NA, add. *Sannazz. ec.* Triforme, triplice. *Triple; qui a trois faces; composé de trois*.

TERGERE, v. a. Voc. Lat. Ripulire. *Nettoyer; purger; essuyer; frotter; vuider*.

TERGIDUTTORE, sost. m. *Segn. Sav.* Capitano antico della retroguardia. *Capitaine de l'arrière-garde*.

TERGIVERSÀRE, v. neutr. *Segner.* Schermirsi, scansare, cercar sotterfugi. *Tergiverser; prendre des detours, des faux fuyans; chercher des échappatoires*.

TERGIVERSAZIÒNE, sost. f. *Salvin. Segner. ec.* Sfuggimento, scusa, evitazione, scansamento. *Tergiversation; échappatoire; faux fuyans; échappatoire*.

TERGIVERSO, SA, *Bocc. F.* add. Da tergiversare, Allegno, che tergiversa, che sfugge. *Qui tergiverse; qui cherche des faux fuyans*.

TERGO, s. m. La parte dietana dell'uomo, opposta al petto. Dorso. *Dos; epaules; derrière; croupe*. §. A tergo, o Da tergo, posti avverbialmente, vagliono A dietro, di dietro. *De l'ass e côté; derrière; au revers*.

TERI, sost. m. Sorta di moneta Napoletana, oggi più comunemente detta Tarì. *Sorte de monnoie de Naples*.

TERIÀCA, Lo stesso, che Triaca. V.

TERIACALE, add. d'ogni gen. *T. Medico*. Che ha la virtù della teriaca, che è composto di teriaca. *Theriacal*.

TERMALE, add. d'ogni g. *Red.* Di terme, attenente a terme. *Thermal*.

TERME, s. m. Bagni. *Thermes; bains*.

TERMINABILE, add. d'ogni g. *Salvin. Segner. anim.* Che si può terminare. *Qu'on peut finir*.

TERMINALE, add. d'ogni gen. Di termine, terminativo. *Qui termine, ou qui sert de terme*.

TERMINAMENTO, s. m. Il terminare. *Terme; fin; achèvement*.

TERMINANTE, add. d'ogni gen. Che termina. *Qui termine; qui finit*.

TERMINARE, v. a. Porre termini, cioè contrassegni, o confini tra l'una possessione, e l'altra. *Abonner; borner; mettre des bornes; terminer*. §. Per similit. vale Finire. *Finir, terminer; achever, consommer; mettre fin, ou la dernière main à une chose; clore; conclure; accomplir; perfectionner*. Ove ogni ben si termina, e s'unisce. §. In significat. neutr. vale Aver termine, e fine, non si andar più avanti. *Se terminer; aboutir*. Lo ove terminava quella valle. ¶. Terminare, *Morg.* In significat. di Determinare. V. §. Per Morire. *Mourir; trépasser; crever; rendre l'esprit*. Come se infermi fossero, e fossero fatti per terminare.

TERMINATAMENTE, avv. Determinatamente, specifamente. *Précisément; déterminement; expressément*.

TERMINATEZZA, sost. f. Terminamento, limitazione. *Borne; terme; limitation; circonscription*.

TERMINATÌSSIMO, MA, add. Sup. di terminato. *Très-fini; très-borné*.

TERMINATIVO, IVA, add. Che dà termine. *Qui termine; qui donne, ou qui met un terme; qui finit*.

TERMINÀTO, TA, add. Da terminare. *Terminé; borné; fini*.

TERMINATÒRE, verbal. m. Che termina. *Celui qui termine, qui finit*. §. Talora vale Colui, che pone termini. *Celui qui aborne, qui met, qui plante des bornes*.

TERMINATRÌCE, *Segner. anim.* Verbal. femm. Di terminatore. *Qui termine; qui achève; qui finit*.

TERMINAZIÒNE, sost. fem. Termine, il terminare. *Fin; terme; achèvement; conclusion*. Terminazione de' capipi, *Borrage*. §. Terminazione delle parole, vale Desinenza. *Terminaison; desinence*.

TÈRMINE, s. m. Parte estrema, o Premità costituita, o stabilita d'alcuna cosa, Confine. *Termes; bornes; limites; confins; frontières*. §. Terminine, per Contrassegno di confine. *Borne*. §. Termine, per Condizione, ordine prefisso. *Borne; terme; condition; ordre; obligation*. §. Termine, per Convenevolezza. *Borne; terme; convenance*. Oltre al ogni termine di ragione ti ho amato. §. Terminine, per Fine, terminazione. *Terme; fin; achèvement; consommation; conclusion; couronnement; accomplissement*. A Dio piacque di porre termine a quello lignaggio. §. Dare termine, vale Imporre termine. *Fixer un terme*. §. Termine, per Fine, o intenzione, che altri si prefigga, od oggetto, a che s'indirizzi nell'operare. *Fin; intention; but; motif; cause; raison*. In lei, siccome in termine fitto, aveti sempre ferma speranza. §. Termine, per spazio di tempo. *Terme; intervalle; espace de temps; délai*. Questa è la cagion, per la quale io questo termine, e non maggiore ti domando. §. Termine, per Tempo prefisso. *Terme; temps réglé; jour prefix*. Approssimandosi il termine delle future nozze. §. Termine, per Grado, stato, essere. *Terme; état*. A niun convenevol termine mi lasciava contento stare. §. Termini, presso a' Latini sono gli estremi della proposizione, corrispondenti presso a' Grammatici a' nomi sustantivi, e adiettivi, e generalmente sotto questa voce si comprendono tutte le parole proprie, e particolari, appartenenti a scienze, o ad arti, ec. che perciò si dicono termini di esse. *Termes; mots*. §. Termini nell'Architettura, si dicono una specie di statue di mezzo busto, che finiscono a foggia di pilastri. *Terme; buste*. §. Uscir de' termini, vale Partirsi dal giusto, e dal convenienze. *Sortir des bornes*.

TERMINO, s. m. *Sannazz.* Termine, fine, confine. *Terme; bornes; limites*.

TERMOMETRO, s. m. Strumento per uso di misurare il caldo, e il freddo. *Thermometre*.

TERMOSCOPIO, sost. m. *T. della Fisica*. Strumento, che serve a misurare le variazioni del caldo, e del freddo. In generale questa voce si prende in cambio di Termometro, sebbene corra qualche diverso letterale tra l'uno, e l'altro vocabolo. *Thermoscope*.

TERNÀRIO, IA, } add. e anche s. m. Aggiun-
TERNARO, RA, } to di numero, e vale Raccolto di tre cose insieme. *Triple; nombre de trois*. §. Ternari, si dicono anche i versi Tronchi in terza rima. *Vèrse de poesie Toscane par terzetti*. §. Per Tre atto, o terzina. *Tercet*.

† TERNATÙRA, s. f. Pezzo di terra. Squarcio di campo. *Petit portion de terrain*.

TERNO, s. m. Punto de' dadi, quando ambedue cuoprono tre punti. *Ternet*.

TERRA, s. f. Uno degli elementi delle cose generate, il cui natural luogo è nel mezzo di tutto l'universo. *Terre*. §. Terra per Lido. *Terre; rivage; rive; bord de la mer*. Veggendo la nave in terra percossa. §. Terra, per Lo Terreno, che si coltiva. *Le terrain; la terre qu'on cultive*. E chi la primavera verzicante temperi sì, che i foretti novelli la terra adornan con allegre piante. §. Terra, per Suolo. *Terre; pays*. Fu quasi per gittarsi dalla torre in terra. §. Terra, per Paese del luogo, dove si fila, benchè talora non sia di terra. *Pave; plancher*. I Rodiani gittando in terra l'armi, quasi ad una voce tutti si confessarono prigioni. §. Piana terra, si dice il Piano, o la superficie della terra. *Terre; surface de la terre*. §. Terra, in significat. di mondo. *La terre; le monde*. A qualunque anima e alberga in terra, ec. tempo da travagliare è quanto è il giorno. §. Terra, per Luogo, provincia, paese, regione. *Lieu; terre; province; pays; région*. Che già alle terre del Duca s'avvicinava. §. Terra, per Città, o castel murato. *Ville; château fortifié; forteresse*. Stando dimolicamente per certadine per la terra in pace, e in sollazzo. §. Terra, figuratam. per Abitatori delle terre. *Les habitans*. Per gli ammuniti il martedì si dovea levare la terra a romore. §. Terra ferma, si dice Quella terra, che non è circondata dal mare, contrario d'Isola. *Terre ferme*. §. Terra, per Via, o viaggio fatto per terra. *Chemin*. È troppo malagevole al fanciullo andare cotanta terra a piedi. §. Terra cotta, vale Quella, che è cotta nella fornace, fondo fatta concia avanti per questo effetto. *Terre cuite*. §. Terra di cava, *Voc. Dif.* Tetretta. V. §. Terra terra, posto avverbialm. vale così replicata, Rafforzata la terra, lungo la terra. *Terre à terre*. §. Terra terra, come la porcellana, vale lo stesso, e figuratam. si dice di Che è in basso stato, e non si può avanzare. V. Porcellana. §. A terra cavolini, modo basso dinotante la necessità di abbadarli. *Il faut se baisser*. §. Andar per le terre, modo basso, vale Cascare. *Tomber; choir; faire une chûte; culbuter; se renverser; se jeter en bas*. §. Andar per terra, o in terra, vale lo stesso. §. Talora vale Perire, mancare, finire. *Mourir; décéder; trépasser; crever; finir de vivre; terminer sa vie*. E tocca a tal, ch'è morto, e va per terra. ¶. Andar per terra, vale talora Camminar per terra, a distinzione del Camminar per acqua. *Aller; voyager par terre*. §. Andar per terra, vale anche Andare toccando con tutta la vita, o almeno altre parti, che i piedi, la terra. *Ramper; se traîner; se glisser*. ¶. Andare in terra, vale anche Venire al basso, avvilirsi. *S'avilir; s'abaisser; se confonner; perdre courage; decheoir, decliner*. Onde fu vieto da' nemici, e la potenza, e la ricchezza del suo reame andò in terra. §. Baciar la terra, in gergo, vale Bere al boccale. *Boire à la bouteille*. §. Cadere a terra, figuratam. vale Mancare, perire, venir meno. *Tomber; périr; manquer; diminuer; être detruit*. E vinta a terra caggia la bugia. §. Dare in terra, vale Urtar navigando nella terra, e anche Approdare. *Heurter à terre avec quelque navire; abordar; mouiller; moiller l'ancre; donner fond; prendre port; prendre terre; fourir; arriver*. §. Dare in terra, vale anche Percuotere in terra. *Frapper à terre, ou par terre*. §. Dar del culo in terra, modo basso, Fallire. *Manquer; failir; faire Banqueroute*. §. Dar come in terra, vale Percuotere senza diferizione. *Frapper comme un fourd*. §. Gittare, o Spargere a terra, vale Abbattere, rovinare. *Abattre; ruiner; precipiter; renverser, detruire; demolir; jeter par terre; mettre à bas*. §. Levar di terra, vale Uccidere. *Tuer; egorger; ôter la vie*. Io non mi terrei mai nè contenta, nè appagata, se io nol levassi di terra. §. Non aver terra ferma, si dice di Chi è ramingo. *Etre errant sur la terre*. §. Non dare nè in cielo, nè in terra, vale Non operare a proposito, offer altratto, o fuori di le, avvilupparsi nelle operazioni, e niuna condurre a buon fine. *Battre la campagne*. §. Non esser terra, o terreno da por vigna. V. Vigna. §. Smontare, o disfmontare in terra, pigliare, o prender terra, termine marinaresco, dicesi dell'Approdare alla terra, accostandovi il navilio per isbarcare. *Prendre terre; abordar; mouiller; prendre port; fourir; arriver*. ¶. Tagliare, o ricidere fra le due terre, o tra terra, e terra, vale Tagliare i frutti, o finili, sotto la prima coperta della terra, affinchè rimettano. *Couper entre les deux terres*.

TERRÀCCIO, sost. f. Pegiorat. di terra. *Mauvaise terre*. §. Sono quella sorta in una terracaia, son folo, non ho che fare, l'umor m'affastina: qui è peggiorat. di terra nel fign. fic. di terra, o cadel murato. *Mauvais château; mauvais village*.

* TERRACCIO, s. m. Quella parte della botte, per dove si sfonda, oggi detto Mezzale. V.

TERRACREPOLO, s. m. Spezie di piccola cicerbita, che nasce per le muraglie antiche, e si mangia in tafalata. *Chondrille*.

* TERRAFIÀNARE, V. Esiliare.

* TERRAFIÈNE, } s. m. Esilio. V.
TERRAFINO, }

TERRAGNO, GNA, add. Che è in sulla piana terra, o fatto in terra, o che s'alza poco da terra. *Rampant; qui est sur la terre, ou qui ne s'élève guère de terre*. §. Mulino terragno e quello, che ha la ruota piccolina forto, come lo mulino Francesco l'hae grande, e da lato, e ha bisogno di più acqua, che l'Francesco, e però conviene, che la fua doccia abbia maggior corso. *Moulin dont la roue du bas est plus petite que dans les moulins ordinaires*.

TERRÀGNOLO, GNOLA, add. Vicino a terra, terragno. *Rampant; bas, ou qui ne s'élève guère de terre*.

TERRAPIENÀRE, v. a. Fare terrapieni. *Terrasser; faire des terre-pleins, ou des travaux de terre*.

TERRAPIENÀTO, TA, add. Da terrapienare, Ripieno, o fatto a guisa di terrapieno. *Terrassé; fortifié; revêtu de terrasses*.

TERRAPIÈNO, s. m. Bastione fatto, o ripieno di terra. *Terre plein, rempart; terrasse; travaux de terre*.

TERRÀTICO, s. m. Affitto, che si riceve della terra. *Rente que l'on retire d'une terre qu'on affermée*.

* TERRÀTO, s. m. Riparo fatto di terra. *Terrasse; rempart; boulevart; chaussée; digue; retranchement; fortification; levée de terre*. §. Per Battuto, Solaio. V.

TERRAZZÀNO, NA, s. Natio, o Abitatore di terra murata, o castello. *Habitans, citoyen, bourgeois d'une ville fortifiée, ou d'un château*. §. Per Paesano, o che è del medesimo paese. *Patriote; qui est du même pays, ou de mêmes pays*.

TERRAZZÌNO, s. m. Piccol terrazzo. *Petite terrasse*.

TERRAZZO, s. m. Parte alta della casa scoperta, o aperta da una, o più parti. *Terrasse; belvéder*.

TERRAZZÒNE, s. m. Accresciut. di terrazzo. *Une grande terrasse*.

TERREMOTO, e } s. m. Tremuoto. *Tremblement de terre*. §. Per
TERREMUÒTO, } metaf. vale Palpitazione. *Palpitation, Battement de cœur*. Nel cuor mio s'incomincia un terremoto.

TERRENAMENTE, avverb. Secondo 'l mondo. *Suivant le monde*.

TERRENÈLLO, s. m. *Red.* Dim. di terreno, piccol podere. *Petit bien de campagne*.

TERRÈNO, s. m. La terra fedia, e proprietaria.

e l'interde di quella, che si coltiva. *Terrain; terre*. Terreno magro, arido, sfrettato. *Terre maigre, aride, sablonneuse, stérile*. Terreno cominciato a seme. *Labour*. §. Terreno, figuratam. Avenec, che trovando Terreno nonostante pioggia, si dice Ammanare il terreno dolce, tanto vango, e tanto lavorato, che una infermità, e gli sopravvenne. Quello che non giova piacere. §. Marcare il terreno sotto i piedi, che anche si dice Mancare il terreno. Sfondatum. vale Mancare sotto il piede. Terreno, si dice d'Uomo avaro, che dice di tempo tenere. *La terre lui manque sous les pieds*. §. E' non è terreno da porci vigna, cioè Non ci si può far fondamento, o prese fiducia. *On n'y peut pas compter dessus*. §. Terreno, per Territorio. *Terrain, terre, territoire*. Fece legge, che per tutto lo terreno fosse pena l'anche, e la persona, a qualunque si offendesse. §. Terreno, dicesi anche a tutto l'appartamento abitabile della casa, che è più vicino alla terra, o che posa in fulli terre. *Appartemens le plus proche, o au rez-de-chaussée*. §. Terreno, si dice anche la Strezza prima della casa, che si trova giù rafente la terra, presso alla porta. *Vestibule*.

TERRÈNO, NA, s. f. Della terra, terrestre. *Terrestre, de la terre*. §. Strezza terrena, s'intende Quella, che è nel piano della casa più vicino a terra. *Vestibule, au plan, chambre, appartement du plain-pied*.

TERRÈO, RIA, add. Che ha qualità di terra. *Terreux, qui tient de la nature de la terre*.

TERRESTITA, TERRESTO, V. Terrestrità, e Terrestrio.

TERRESTRITÀ, TERRESTRITA, TERRESTRITÀFE, TERRESTRITATE, } s. f. Abitato di terrestre. Qualità terrestre. *Terrestrité*.

TERRESTRE, add. d'ogni gen. Di terra, Che terrestre, TRA, add. *Terrestre, de la terre, de la terre*.

TERRETTA, s. f. Dim. di terra, e Quella terra, e terra calcinata. *Poudre de plâtrage*. §. Terretta, terra di cava, e anche una Spezie di terra, che si fa per vale di credenza, e molto usata da mercatanti ferve a' Pittori, per fare colori, e per ripiantare i chiari fiori, e per far multiplicare. *Terre de Rome*.

* TERRETTIÈ, s. m. V. Terretto.

TERRETTO, add. d'ogni g. Che appartiene a terra. *Terrestre, d'une nature de la terre*. *Terrestre, affezione, qui est propre, qui concerne la terre, qui est terrestre, terrestrité*. Ed adv.

TERRILISSIMO, MA, add. Superl. di terrile. *Très terrible*, Ec.

TERRILITÀ, TERRILITÀDE, TERRILITÀTE, } s. f. Abitato di terrile. *Terreur, qualité de ce qui est terrible*.

TERRILMENTE, avverb. Con terribilità. *Terriblement; d'un terrible, terriblement, effroyablement, affreusement, terriblement*.

TERRILE, s. f. m. Concimatiero, e mediatore con terra. *Terreau*.

TERRICCIO, s. f. m. Dim. di terra, in figura di cattello. *Terrine, vase de terre, petit chaudron, bassin*.

* TERRIÈRE, add. Terrestrante. V.

TERRIFICO, CA, add. *Terrifico*. Terribile, che aucma terrore. *Terrible, etc.*

TERRIGINO, NA, add. *Terrigino*. Nato della terra, generato dalla terra. *Né, engendré, produit par la terre*.

* TERRITORIÀLE, add. d'ogni g. Spettante a territorio. *Du territoire, territorial*.

TERRITORIO, s. f. m. Territorio. *Territoire*.

TERRITORO, s. f. m. *Territorio, territoire, territoire*.

TERRÒRE, s. f. m. Spavento, e paura grande. *Terreur, épouvante, effroi, crainte, peur, terreur, effroi, épouvante, épouvante, épouvante*.

TERROSO, SA, add. Imbrattato di terra. *Terreux, poudreux, mêlé de terre*.

TERRAMENTE, avv. *Litto*. Con terrezza, pulitamente. *Proprement, nettement*.

TERSEZZA, s. f. m. *Dig. in Lifter*, ec. Terrezza, oit dezza, pulitezza. *Propreté; netteté, élégance*.

TERSISSIMO, MA, add. Superl. di terso. *Très net, très propre*, Ec.

TERSO, SA, add. Da tergere. Senza macchia, netto, pulito. *Net, propre, poli, clair, sans tache, pur, net*. Stile terso. *Style pur, élégant*.

TERZA, s. f. Una dell'ore canoniche, che l'usa, o si recita nel terzo luogo, ed anche il tempo, o che ella si canta. *Tierce*.

TERZAMENTE, avverb. Nel terzo luogo. *Troisièmement, en troisième lieu*.

TERZÀNA, s. f. Tebbire, che viene un dì sì, e un no. *Fièvre tierce; fièvre d'accès*.

TERZÀNA, s. f. d'ogni g. Che tiene, o che ha, ma che ha particolare interamente Famiglia. *Il ne dépend, tierce*.

* TERZÀNA, s. f. m. V. Arsenale.

TERZANÀCCIA, s. f. *Ref. Fezz. di terzana*. *Mauvaise fièvre tierce*.

TERZARE, v. a. Terminar d'agricoltura, e vale Arare la terza volta. *Donner un troisième labour*.

TERZAPUÒLO, V. Terzeruolo.

TERZÀRO, s. f. m. Piede del bifavolo. *Trisaïeul*.

TERZAVOLO, s. f. *Fabiani, trisaïeul*.

TERZERIA, s. f. Una delle terze parti di gola, che si numeri per tempi, o finiti. *Un tiers*.

TERZERUÒLA, s. f. Spazie di misura di vino. *Tierçon*.

TERZUÒLO, e TERZAPUÒLO, s. m. La misura vera della nave. *Tiers d'arrimage*. §. Far terzuolo, si dice dell'Arte, che ai le altre vele mucchi all'altezza, e forma del terzo di loro. *Arrimage, les grandes vergues, les vergues du tiers*. §. Terzeruolo, dicesi anche a Quella parte di Cielo, che è lo Cielo. *Ciel, tiers*.

TERZETTA, s. f. Piccola Spezie di anne da fuoco, fin le alto a Polia, ma alquanto più lunghe. *Espèce de pierrier*.

TERZETTO, s. m. Componimento di tre stanze. *Piece de poésie, mot de poésie*. Terzetto, e Terzetto, fi, e Terzetto, e Terzetto, e Terzetto

vetro non faccia a' fassi, o simili, proverb. significa. Che non bisogna metterli a rischio evidente. *Les italiens disent, tête de verre ne doit point se frire à coups de pierre, pour dire qu'il ne faut pas s'exposer à un danger evident.* §. Saltare in testa pensieri, grilli, o simili, vale Venire in mente, cadere in pensiero. *Venir dans l'esprit.* §. Non saper dove un s'abbia la testa, vale Non esser buono a nulla. *Ne savoir pas où l'on a la tête; avoir l'esprit aux talons; n'être bon à rien.*

† TESTABILE, add. d'ogni g. Che può entrare in ragione di testamento. *Chose dont on peut tester, disposer, par testament.*

TESTÀCCIA, s. f. Peggior, e accrescit. di testa. *Grosse tête; mauvaise tête.*

TESTÀCCIO, s. m. Lavoro di frammenti di terra cotta. *Ouvrage de debris de terre cuite.*

TESTÀCEO, EA, add. *Red. Salvin. ec.* Crostaceo, ostraceo, aggiunto di quel pesce, che anche dicesi Chiocciola. *Testacée; crustacée.*

TESTAMENTÀRE, v. a. Testare, far testamento. *Tester; faire testament.*

TESTAMENTÀRIO, RIA, add. Lasciato per testamento, o appartenente a testamento. *Testamentaire.*

TESTAMENTÀTO, TA, add. Lasciato in testamento, disposto per testamento. *Légué par testament.*

TESTAMENTO, s. m. Ultima volontà, nella quale l'uomo fa costituire l'erede, e fa tal per più per istitutra pubblica. *Testament; dernière disposition; dernières volontés.* §. Per la Scrittura sacra. *L'Ecriture sainte; la sainte Bible; l'ancien & le nouveau Testament.*

TESTARE, v. a. Far testamento. *Tester; faire testament; disposer de ses biens par testament; déclarer ses dernières volontés.*

TESTÀTA, s. f. *Voc. Dell. in Corro.* Cima della parte superiore di cosa solida. *Bout; extremité; tête.*

TESTATÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che fa testamento. *Testateur.*

TESTATRÌCE, *Bemb. Guarin. ec.* verb. f. Di testatore. *Testatrice.*

TESTÈ, avv. di tempo, Ora, in questo punto, o poco avanti. *Tantôt, il n'y a guère; il y a peu de temps.*

TESTERÈCCIO, CIA, add. Ostinato, di sua opinione, di sua testa, capabbio. *Tête; opiniâtre, obstiné; entêté; mutin; vetif; volontaire.*

TESTÈSO, avverb. Lo stesso che testè. *Tantôt; il n'y a guère.*

TESTICCIUÒLA, s. f. Dim. di testa, ma si dice propriamente di quella d'agnello, e di capretto, quando è staccata. *Petite tête, ou tête d'agneau, ou de chevreau.*

TESTÍCOLO, s. m. Parte genitale dell'animale, dove si perfeziona il seme, e alla generazione si fa atto. Coglione. *Testicule; geniteurs.* §. Per Satirio. *Satyrion; orchis; testicule de chien, de renard, &c.* (Sono testicoli (del satirione, o sia appio salvatico) confetti con mele, provocano il coito. §. Testicoli di cane, che anche si dice Testiccaccia, Sbeze di satirio, nel gambo, e nelle foglie somiglianti a' testicoli della Volpe. V. §. Testicoli di volpe, o golpe; che anche si dice Testicolovulpis, specie di satirio, che ha la radice grossa come una mela, di fuori rossa, e di dentro bianca, ed è buona, e dolce al gusto. *Testicule de renard.*

TESTIÈRA, sust. f. Quella parte della briglia, dove è attaccato il portamorso della banda destra, e passa sopra la testa del cavallo, e arriva dalla banda manca, dove termina colla sguancia. *Tétière.*

† TESTIÈRO, RA, add. Testacciuto, Caparbio, Ostinato. V.

TESTIFICANTE, add. d'ogni g. Che testifica. *Qui témoigne; qui porte, qui rend témoignage.*

TESTIFICANZA, s. f. Testimonianza. V.

TESTIFICÀRE, v. a. Far testimonianza. *Témoigner; attester; certifier; déposer; servir de témoin; porter, ou rendre témoignage.*

TESTIFICATÍVO, IVA, add. Che testifica, atto a testificare. *Testimonial; qui porte, qui rend témoignage.*

TESTIFICÀTO, TA, add. Da testificare. *Témoigné, &c.*

† TESTIFICATÒRE, s. m. Che testifica. *Qui atteste, certifie, dépose.*

† TESTIFICATRÌCE, f. f. di Testificatore. *Qui sert de témoin, qui atteste.*

TESTIFICAZIÒNE, s. f. Il testificare, testimonianza. *Témoignage; attestation; déposition des témoins; certificat, declaration.*

TESTIMONANZA, V. Testimonianza.

TESTIMONÀRE, V. Testimoniare.

TESTIMÒNE, V. Testimonio.

* TESTIMÒNIA, s. f. Testimonianza. V.

TESTIMÒNIA, *Bocc. Varch. ec.* Verb. femm. di testimonio. *Témoin.*

TESTIMONIÀLE, add. d'ogni g. Di testimonianza, che fa testimonianza. *Testimonial; qui rend témoignage.*

TESTIMONIANTE, add. d'ogni g. Che fa testimonianza. *Testim niat; qui témoigne; qui rend témoignage.*

TESTIMONIANZA, s. f. Che gli Antichi dissero anche TESTIMONANZA, propriamente il deporre che fa appo l'Giudice, d'aver veduto, o udito quello di che uno è interrogato. *Témoignage, attestation, certificat, relation d'une vérité; déposition; déclaration.* §. Per simil. si dice d'ogni tede, o segno, che si faccia appo chicchessia, che la cosa è così. *Témoignage; trace; preuve; marque.* §. Dare testimonianza. V. Testimoniare.

TESTIMONIÀRE, Che gli Antichi dissero anche TESTIMONÀRE, v. a. Far testimonianza, far fede. *Témoigner; attester; déposer; assurer; déclarer; certifier; rendre témoignage; porter témoignage; servir de témoin.* §. Testimoniare, per Affermare con giuramento. *Attester, affirmer, assurer avec serment.*

TESTIMONIÀTO, add. Da testimoniare, provato con testimonianza. *Témoigné; attesté, &c.*

TESTIMONIO, e TEIMÒNE, s. m. Quegli, che fa, o può fare testimonianza, quegli, che è preferito ad alcuna cosa. *Témoin; spectateur.* §. Per Testimonianza. *Témoignage, &c.* Contuttochè le sue nobili opere lasciateci in iscrittura, facciano di lui vero testimonio. §. Testimonio comprato, vale Testimonio falso. *Tem in binal, commun, public, attitré, qui est à l'usage de tout le monde.*

TESTÌNA, f. f. } Dim. di testa, piccola testa.
TESTÍNO, f. m. } *Petite tête.* §. Testino, *T. degli Stampatori*, sorta di picciol carattere per la stampa. *Petit texte.*

TESTO, s. m. Vaso di terra cotta, dove si pongon le piante. *Pot à mettre des plantes.* §. Per quella stoviglia di terra cotta, rotonda, e alquanto cupa, colla quale si cuopre la pentola. *Couvercle d'un pot de terre.* §. Per fetta di stoviglia di terra cotta, piana, a guisa di tagliere, per uso di concervi sopra alcuna cosa. *Tourtière de terre.* §. Testo, Componimento principale, o parte della stessa, o differenza delle chiose, o altri commenti, che vi si fanno fatti sopra. *Texte.* §. Far testo, vale Avere autorità di poter servir di regola, o di legge. *Faire autorité.* §. Testo, *T. degli Stampatori*, sorta di carattere, che viene dopo il Testo d'Altro. *Gros texte.* §. Testo d'Altro è quello, che viene dopo il piccolo parangone. *Gros romain.*

TESTOLÍNA, s. f. Dim. di testa, piccola testa. *Petite tête.*

TESTONCÌNO, s. m. Dim. di testone. *Petit teston.*

TESTÒNE, s. m. Spezie di moneta d'argento di valuta di tre giuli. *Teston.* ¶. Testone, accrescit. di testa, testa grande. *Une grosse tête.*

TESTORE, s. m. Tessitore. *Tisserand.* §. Figur. per Compositore. *Auteur; celui qui compose.* Al buon testor degli amorosi detti rendete onor.

TESTUÀLE, add. Del testo; in signific. di scrittura, che è secondo il testo. *Du texte; qui est juinant le texte.*

TESTÙBINE, f. f. *Sinnazz.* Lo stesso che testuggine. *Tortue.* §. Testudine, *Cerfe.* Per una sorta di tumore, che nasce per lo più nella testa. *Tumeur enkistée qui se forme à la tête; qui a retenu en Francois le nom latin de Testude.* §. Per un'antica ordinanza di soldati, che si contipavano affiume, o riprendeli cogli scudi. E per una sorta di macchina militare. *Tortue.*

TESTUDÍNEO, EA, add. *Fag.* Di testudine. E natural. dicesi d'Uomo inerte. *De tortue.* §. Figur. *Paresseux; nonchalant; fainéant.*

† TESTUGGINÀTO, TA, add. Fatto a guisa di testuggine. *Ouvrage en guise de tortue, fait à façon de tortue.*

† TESTUGGÍNE, s. f. Animal terrestre, e acquatico, che ha quattro piedi, e cammina lentamente, ed è tutto coperto d'una durissima scorza. *Tortue.* §. Per simiglianza vale la Volta, o l'Cielo della stanza. *Voute faite en cul de four.* Sieno i lunghi atti de' gran palagi, con tonda testuggine di pietra coperti. §. E parimente per simiglianza si dice di certa ordinanza di soldati, usata dagli Antichi. *Tortue.* §. Testuggine, termine Astrologico, nome di costellazione dell'emisfero Settentrionale. *La tortue.*

TESTURA, s. f. Tessitura, il tessuto. *Le tissu; la texture; assemblage, liaison, &c. de ce qui est tissu.* §. Tessura, figuratam. si dice anche dell'ordine, disposizione, o connessione delle parti d'un discorso, d'un poema, o simile. *Texture; tissure; tissu; liaison; connexion.* Molte cose farebbono da disfi, o da considerarsi intorno all'i tessura di questo argomento.

TETANO, s. m. *T. Medico.* Quella spezie gravissima di convulsione, che avviene quando tutto il corpo rimane dritto, e tendo, e senza moto a guisa di un legno, o di una trave. *Tetanos.*

TETRACÒRDO, s. m. *T. della Musica.* Strumento musicale di quattro corde. *Tétracorde.*

TETRADRÀMMA, s. f. *T. della Stor. Greca.* Moneta d'argento della Grecia, la quale aveva quattro dramme. *Tétradrame.*

TETRAEDRO, s. m. *T. Geometrico.* Corpo regolare, la di cui superficie è formata di quattro triangoli uguali, ed equilateri. *Tétraèdre.*

TETRAFÀRMACO, s. m. Voce Greca, *T. Medico.* Nome generico di medicamento composto di quattro ingredienti, e comprende lattovarj, impiastri, unguenti, ec. *Onguent, médicament composé de quatre drogues.*

† TETRÀGGINE, s. f. L'effetto prodotto da cosa tetra. *Obscurité; horreur.*

TETRAGÒNICO, ICA, add. *Galil.* Appartenente a tetragono. *Du tétragone.*

TETRAGÒNO, NA, add. Voce Greca. Rettangolo equilatero quadrato. *Tétragone; figure de quatre angles, & de quatre côtés.* §. Talora si prende per figura solida cubica, usata per simbolo di fortezza d'animo, costanza, fortezza, e simili, e in quello signific. è usato anche in forza d'addietto. *Fort, inébranlable, constant, ferme comme un rocher.*

TETRAGRÀMMATO, s. m. *Salvin.* Voce Greca. Quadrilittero, nome composto di quattro lettere, e si dice specialmente dell'ineffabile nome di Dio. *Nom composé de quatre lettres.*

TETRAIT, s. m. *Crisc.* Quella piantiscella, che anche dicesi Erba giudaica. *Crispodine.*

† TETRALOGÍA, s. f. Spezie di tragedia composta da Platone, da rappresentarsi avanti le feste di Bacco. *Sorte de tragedie.* §. Per celebrazione di quattro tragedie, che rappresentavansi anticamente, ricorrendo alcune festività. *Tétralogie.*

TETRÀMETRO, s. m. *Salvin.* Verso, che consta di quattro piedi. *Vers de quatre pieds.*

TETRARCA, s. m. *T. della Stor. ant.* Signore della quarta parte d'un Regno. *Tétrarque.*

TETRARCÀTO, s. m. *Segner.* Governo, e dominio del Tetrarca. *Gouvernement & dignité du Tétrarque.*

TETRARCHÍA, s. f. *Guarin* Governo del regno, diviso in quattro parti. V. Tetrarcato.

TETRÁSTICO, s. m. *Salvin.* Poesia di quattro versi. *Quatrain; pièce de poésie composée de quatre vers.*

† TETRICITÀ, s. f. Affratto di tetro. Tetraggine. V.

TÉTRO, TRA, add. Che ha poco lume, oscuro, di colore tendente al nero. *Obscur; noir; sombre; ténébreux.*

TETTA, s. f. Pronunziato coll'E chiusa, poppa, mammella, e talora capezzolo. *Mamelle; téton, ou tétin; tette.*

TETTÀRE, v. a. Poppare. V.

TETTARELLO, s. m. Dim. di tetto. *Petit toit.*

TETTO, s. m. Coperta delle fabbriche. *Toit; couverture, couvert d'un bâtiment.* §. A tetto, vale All'ultimo piano della casa, senza altro palco, che il tetto. *Sous le toit.* Stanza a tetto. *Galetas; chambre sous le toit.* §. Non credere dal tetto in fu, figuratam. si dice del Non aver credenza delle cose soprannaturali, modo basso. *Être un Chrétien à gros grain.* §. Balzar la palla full'altrui tetto, maniera proverbiale, che vale Cominciar a mormorare d'alcuno. *Commencer à dire du mal, à médire de quelqu'un.*

TETTÒIA, sust. f. Tetto fatto in luogo aperto. *Auvent; hangar; remise; couvert; appentis.*

TETTOLA, f. f. Dim. di tetta, mammellina. *Petit teton; petite mamelle.* §. Per Capezzolo. *Teton; tette; mamelon.* §. Per similit. vale Bargiglione, nel secondo significato. V.

TETTUÒCCIO, s. m. Piccolo tetto. *Petit toit.*

TEURGÍA, sust. f. *T. Volg. lit.* Stregheria, Magia. *Thaurgie.*

TEUTÓNICO, CA, add. *Pallav.* Di Tedesco, ed è anche Aggiunto d'un antico Ordine di Cavalieri in Germania. *Thiut nique.*

TI, Particella, che serve per esprimere il terzo, o il quarto caso del pronome Tu, e s'adopera davanti al verbo, o s'affige ad esso, siccome Mi, Si, Ci, Vi. *Toi; à toi; te, toi, ou ta.* Gostanza, io ti menerò in casa d'una bonissima donna Saracina. §. Talvolta ha forza di fare il verbo di significazione neutra passiva, come: Se tu ti contenti di lasciare appresso di me questa tua figliuola, ec. io la prederò volentieri. §. Talora è particella riempitiva, posta per vaghezza, e per proprietà di linguaggio, come: Che tu con noi ti rimanga per questa fiata è caro. §. Ti, si prepone alle particelle Si, Ci, e si posponе a Mi, Si, Vi; come pure si posponе alle particelle Il, Lo, Li, Gli, La, Le, come: Io non so a che mi tengo, che io non ti ficco le mani negli occhi; e traggogliti.

TIÀRA, s. f. *Voce dell'uso.* Sorta di ornamento facendotale presso gli antichi Gentili, e oggidì vale lo stesso che Mitra. *Tiare; mitre.*

† TIALCO, s. m. Spezie di bastimento, che ha una piccola forca, un gran balestione, un bassissimo pinne, intorno al quale vi sono dei correnti, due piccoli Zoccoli alla bordatura verso la prua per lanciarvi delle manovre, e tre o quattro ripari, che pendono a due corde ai due lati del davanti. *Tialque.*

TIBIA, s. m. *Car lett.* Strumento di suono da fiato, usato nelle antiche commedie, forse lo stesso che Flauto. V. §. Tibia, *Voc. Dif.* Per uno degli ossi della gamba. *Le tibia.*

† TIBICÍNE, s. m. Sonatore di tibia. *Joueur de flûte.*

TIBURTINO, e TEBERTINO, s. m. Pietra vi-, di biancheza finite al marmo, ma spugnosa, e oggi più comunemente si dice Travertino. *Travertin, ou Pierre travertine.*

TICCHIO, s. m. Capriccio, ghiribizzo, voce bas. *Tic; caprice; fantaisie; bizarrerie.*

TIELISMO, s. m. Spezie di malattia, nella quale repentissimamente si sorta. *Paralisme; evanchement ignant & presque existant.*

TIENINÀVE, s. f. *Salvin.* Remora, quel pescet-, che dicesi fermar le navi. *Remora.*

TIENTAMMENTE, s. m. Voce bassa, che si usa ischerzo, per dirotar colpo, che altrui si dia, ab ad oggetto d'indurlo a tenere a mente checcessa. *Un coup qu'on donne à quelqu'un pour le ire ressouvenir, ou pour qu'il prenne garde à quelcose chose.*

TIEPIDAMENTE, avverb. Con tiepidezza. *Tiedement; avec tiedeur.* §. Per metaf. vale Pigramente, freddamente. *Tiedement, froidement, lentement; paresseusement; nonchalamment; avec pasfe; avec tiedeur.*

TIEPIDARE, v. n. Divenir tiepido. *Tiedir, venir tiede; s'attiedir, se refroidir.*

TIEPIDEZZA, e TIEPIDEZZA, s. f. Affratto di epido. *Tiedeur, attiedissement.* §. Per Pigrizia, Freddezza. *Tiedeur; lenteur; froideur, nonchalance; indifference, fainantise; paresse.* O gente, cui fervore acerto, adesso ricompie forte negligen-, e indugio da voi per tiepidezza in ben far mei. §. Per Fertanza, Timore. *Id.*

TIEPIDISSIMO, MA, add. Sup. di tiepido. *Très-tiede.* §. Per metaf. vale Lentissimo, debolissimo. *très-nonchalant, très froid, &c.* Ami e divenne tepidissimo, come gli fu ... di cestano.

TIEPIDITA, TIEPIDITADE, TIEPIDITÀTE, s. f. Affratto di tiepido, tiepidezza. Così al proprio, me al figurato. *Tiedeur, attiedissement, &c.* V. epidezza.

TIÈPIDO, e TÈPIDO, add. Che è di caldezza mperata, tra caldo, e freddo. *Tiede; qui est entre le chaud & le froid.* §. Per metaf. vale Pigro, ato, debole, leggiero. *Tiede; lent; froid, pesseux; long; timide; negligent; foible; nonchalant.* Più tiepido, che l'usato divenuto, seguiva il volere.

TIFOLO, s. m. Strido, Strillo. V.

† TIFOMANÍA, s. m. Del tipo letargico, *affanno*, morbosa, mista di letargo, e frenesia. *Typhomie.*

TIFÒNE, s. m. *Segner.* Procella, o vento vortio, tratto giù dal cielo per ruina di nubi, e che ale più impetuoso dall'oggetto, contro cui va a tere. *Tourbillon de vent.*

† TIFONICO, CA, add. Spettante a tifone. *Qui appartient au tourbillon.*

TIGLIA, *Sull. se nm.* Cattagna. Si trova però ea comunemente nel numero del più, e si dice pro- ovente delle castagne cotte. *Châtaigne bouillie.*

TIGLIÀTA, s. f. *Tiraba*, e *Tiradopeia* figurate la e antecedente, nel numero del più. *Chatoumies ittes.*

TIGLIO, s. m. Albero noto a Tai grande, che ha fronde simili a quelle del nocciuolo, e produce iti tondi, e piccoli, ma non buoni a mangiare. I suo legno è ottimo per gli intagli. *Tilleul.* §. glio, si dicono quelle vene, ovvero nia, che sono parti più dure del legname, o d'altre materie. *vre du bois; veille, filament, écorce d'un bois chante ou du lin, &c.* §. Fetto senza tal no, *da' Magnani, e simili.* Dicesi quello, che è trovato ivo per tutti i versi. *Ridicule.*

TIGLIOSO, SA, add. Che ha tiglio. *Filteux.* Tiglioso, trattandosi di castagni, vale Dolce, trario di Frollo. *Dur, ferme.* Eh qualche l'ap- oto a un s'aggiunga, non vale a dir, che la carne igliosa.

TIGNA, s. f. Ulcere sulla cotenna del capo, on- ecce viscosa marcia, cagionata da umore acre, e rofivo. *Teigne.* §. Per metaf. vale Angoscia, Noi Affidio. V. §. Grattar la tigna, per metaf. va- Offendere, far male, per lo più con frecciate, e colte. *Battre; frapper; donner des coups.* Non appareccchi a grattarmi la tigna. §. Tigna, in mo- baffi, si dice di persona avara. V. Tignaccia.

TIGNAMICA, *Sull.* s. f. Erba, che nasce in luoghi ili, di color bianco, e di grave odore, la quale duce fiori gialli a tappe. *Immortelle d'ecc. §.* metaf. si dice d'uomo avaro. *Crasseux; ssu; mesquin, très-avare, très-chiche, sordide, ti.*

TIGNÈRE, e TINGÈRE, v. a. Dar colore, co- ere, far pigliar colore, e si usa anche nel significa. ts. e neutr. pass. *Teindre; peindre; colorer, tre à la teinture, donner un coloris; donner du ouleur.* §. Per metaf. è sentito ben spesso a chi, e s'egli scappa poi, tien mi. In quell'esempio ato a maniera d'imprecazione. *Je l'en defie.*

TIGNONE, s. m. *Tosc. Ts.* Dicesi della parte dere- de' capelli delle donne. *Tignon.*

TIGNOSO, SA, add. Infetto di tigna. *Teigneux; a la teigne.* §. In proverb. Secondo quel pro- io, che si dice, che la madre pretesta fa il fi- lio tignoso, e vale che spesso nuoce la severchia zza. *Trop de complaisance gâte les enfans.*

TIGNOSUZZO, SUZZA, add. Dimin. di tignoso. *Un petit teigneux.*

TIGNUOLA, s. f. Piccolo vermicello, che rode per lo più panni lani, della qual rofera si alimenta, e si forma la casa, che è un cannello no, il quale si fabrica d'etro in quella stessa guisa, che tiene del loro gusto le chincciole. *Teigne; verce; ver qui ronge les cassés, les livres, &c. arrasés; ver, arrasin.* §. Tignuola, S. anche un vermicello, che rode nel grano, e lo vota. *Cossin.*

TIGRA. V. Tigre.

TIGRANE, add. m. Aggiunto di una spezie di Colombo, così detto dal colore delle sue penne. *Pigeon tiere.*

TIGRÀTO, TA, add. *Tiere dell'uso.* Macchiato, e picchiettato a vari colori, in guisa di tigre. *Tigré; tachete; mouchete.*

TIGRE, *Sull.* s. f. talvolta m. Gli Antichi dissero anche Tigra, e Tigro. Animal noto per crudeltà, e ferezza, la di cui pelle è macchiata, e picchiettata di vari colori. *Tigre.* Altri nomi, *Tigresse.*

TIGRETTO, s. m. *Segner.* Tigrino, Tigrettino. *Petit tiere, ou le petit d'un tigre.*

TIGRINO, s. m. *Salvin.* Tigretto. V.

† TIGRO, s. m. V. Tigre.

TIGROTTO, s. m. *Salvin.* Piccolo tigre, tigretto, tigrino. *Petit tigre.*

TIGURIO, *Sull.* m. *Tos. Ts. Pastr.* Lo stello, che Tugurio. V.

TIMBALLO. V. Taballo.

TIMBRA, s. f. } Sorta di piccola erba odorosa

TIMBRO, s. m. } simile alla santoreggia. *Thymbre; sarriette.*

TIMELÀ, s. f. *Rocett. Tos.* Quella pianta, dalla quale riscotesi quel celebre succo medicinale, che chiamasi Grano gnidio. *Thymelée.*

TIMAMA, s. m. *Segner.* S. Remigio, e pa' mo nell'anno ... consecrato a Dio. *Parfum.*

TIMICO, CA, a. f. *Tos. Dis.* Aggiunto dato ad alcune diramazioni del tronco, e cendente della vena cava, le quali nascono nel fegato. *Thymique.*

TIMIDAMENTE, avverb. Con timidità. *Timidement, craintivement, avec timidité, avec crainte.*

TIMIDETTO, TA, add. Dimin. di timido. *Un peu timide, un peu craintif.*

TIMIDITÀ, s. f. Affratto di timido. *Timidité, crainte, appréhension.*

TIMIDISSIMAMENTE, avverb. Superl. D. timidamente. *Très-timidement, avec beaucoup de crainte.*

TIMIDISSIMO, MA, add. Sup. di timido. *Très-timide, &c.*

TIMIDITÀ, } s. f. Timidezza, timore. *Timidité, crainte, appréhension, crainte.*

TIMIDITÀTE, } *&c.*

TIMIDO, DA, add. Che teme agevolmente, e per poco. *Timide, craintif, appréhensif, pusillanime.* §. Per metaf. da timore. *Timide, timoré.* *Fontanelle d'ast. nerve, cordone, abatta, lasciò le trepidar.* Tra ella la Grande, ec. Fatto bocca, cioè prodigalità, e ve tutta timida flatta fontana. §. Per Formidabile, che impone timore. *Formidable, effroyable, redoutable, épouvantable, terrible.* Tutto il cerchio, e pieno di popolo potente, e timido a tutto il mondo.

TIMPO, s. m. Erba molto odorifera, il cui fiore è ... appellato, ed è quello fiore nocciuolo, perchè egli ha virtù di purgar la malinconia, e la flemma, e più vale contro alla quartana, e l'altre malattie che ... *Tym.* §. Timo, *Tetmine Aromatico.* Corpo glandulosito, o glandula congiunta ... ta nel davanti alla parte superiore della cavità del petto immediatamente sotto lo sterno. *Thymus.*

* TIMOLOGIA, s. f. V. Etimologia.

TIMONE, s. m. Quel legno, col quale si guida, e regge la nave. *Timon; gouvernail.* §. Timone, si dice anche quel legno del carro, o simile, al quale s'appiccan le bestie, che l'hanno a tirare. *Timon; timon.* §. Timone, per metaf. vale Guida. *Conducteur; directeur; guide.* Morir vogio, poi che perduto ... quella, che fa del viver mio timone, e Della.

TIMONIÈRE, } s. m. Quegli, che governa nel

TIMONISTA, } la nave il timone. *Timonnier, pilote.*

TIMORÀTO, TA, add. Di buona coscienza, che teme Iddio. *Timore, consciencieux; de bonne conscience, craignant Dieu.*

TIMORE, s. m. Perturbazione d'animo, cagionata da immaginar ... di futuro male. *Crainte; peur; appréhension.* Timor vano. *Fausse alarme.* Timor servile. *Crainte servile.* Timor filiale. *Crainte filiale.* Timori. *Alarmes.* §. Dare timore, vale Apportar timore. *Intimider; faire peur.*

TIMOROSAMENTE, avv. Con timore. *Craintivement; avec crainte.*

† TIMOROSITÀ, s. f. Affratto di timoroso, Timidezza. V.

TIMOROSO, SA, add. Timorato. *Timoré; qui est de bonne conscience; craignant Dieu; consciencieux.* §. Per Timido. *Timide; craintif; peureux.* Quello pubblicano fu sentita molto peccatore, e però egli stava tutto timoroso.

TIMORÙCCIO, s. m. *Segner.* Dimin. di timore *Légère crainte, ou peur.*

† TIMPANEGGIÀRE, v. a. Sonare il timpano. *Battre la caisse; jouer du tambour, de la timbale.*

TIMPANELLO, s. m. *T. degli stampatori.* Quel telaio, che s'incastra nel timpano. *Le petit tympin.*

TIMPANELLO, s. m. *Accad. Cr.* Dim. di timpano. *Petit timbale.*

TIMPANITE, s. f. Spezie d'Idropisia, altrimenti detta Idropisia ventosa. *Tympanite, enflure du bas-ventre.*

TIMPANÍTICO, CA, add. e talora s. D. timpanite, che patisce timpanite. *De tympanite, ou qui est atteint de la tympanite.*

TIMPANITIDE, *Sull.* s. f. *Rod.* Spezie d'Idropisia, detta anche Timpanite. *Tympanite.*

TIMPANO, s. m. Strumento di suono strepitoso, rifattante da percosse date ad una pelle secca, tormentata tirata sopra all'orlo d'un vaso di figura circolare concavo. *Espèce de tambour.* §. Timpano, e anche suo strumento militare, come il tamburo, e si usa a cavallo; che anche si dice Timballo, taballo, e nacchera. *Timbale.* §. Timpano dell'orecchio, è una membrana interiore del medesimo, strumento principale dell'udito. *Tympan.* §. Timpano, si dice anche una macchina in forma di tubica, per trar fu acqua, o molt'oper pesi. *Tympan.* §. Timpano, si dice altresì la tavola dell'altolabro, nella quale sono i cerchi della sieri, e che è coperta dalla rete, in cui sono legate le fiaccole. *Le cadre de l'alembic.* §. Timpano, per Mezzaluna. V. §. Timpano, *T. dell'Architettura*, vale la Parte più alta nel triangolo ... *Tympan.* §. Timpano, si dice anche Quella parte del cocchio coperta di carta pecora, dopo la quale stanno appuntati i fogli di imprimirli e dietro le bandelette, e ferrata da tale lamina di ferro, detta la Frascherta. *Le grand tympan.* §. Timpano, è anche una spezie di tormento. *Le tympan.*

TINA, s. f. Piccol tino. *Petite cuve.*

* TINÀCCIO, s. m. Tino. V.

TINÀIA, s. f. Luogo, o stanza, ove si tengono le tina. *Cenier où l'on tient les cuves.*

TINCA, s. f. Pesce d'acqua dolce, la cui pelle è nera, e vi si fa. *Tanche.*

TINCHETTA, *Sull.* s. f. Dimin. di tinca. *Petite tanche.*

* TINCIONÀRE, *Ge. s. Gir.* Tenginare. V.

TINCONE, *Sull.* m. Bottima ne l'anguinaja. *Poutain.*

† TINDÀRIDI, s. m. plur. *Termine Marin.* Così chiamavano gli antichi il tuono di Sant' Elmo. *Tindarides.*

TINELLA, s. f. } Dim. di tino. *Tinette; cuvette.* §. Tinello, si dice anche il Luogo, dove mangiano i cortigiani nelle Corti de' Principi, e i famigliari nelle case de' privati. *Salle du moment entre gu cui è riche à Cour, & les domestiques dans les grandes maisons.*

TINELLO, s. m. Tinetta.

TINGÈRE. V. Tignere.

TINÌ, s. m. Vaso grande di legname, nel quale si pigia l'uva per fare il vino. *Cuve.* §. Per Tenozza. *Cuve, Bignoire.* Quegli, che vorrà fin tanta grandezza, e farà fano, e fi vorrà bagnare in calda, o in tino, ec. §. Tino, e Tinoni a quel vino, e ne ... ripongono il bagno, con cui tingono panni. *Cuve.* Tino della cruci. *Confit.* §. Per Vaso da conservare il vino. *Tonneau.* Venne meno il vino, ed egli fece empiere le tinoni d'acqua.

TINÒRE, v. Tenire.

TINOZZA, s. f. Vaso di legno, o di rame a uso di porre sotto le tina, o di bagnarli. *Cuvette, Bannes, Bouncin, bache, bigue; cuyette.*

TINTA, *Sull.* femin. Materia, colla quale si tinge. *Teinture, teint.* §. Affubiatura per Colore, o colorito. *Couleur; le coloris, ou harmonie du coloris.* E se ne incontra mai di quella tinta, vuol poi chiarirli s'elle è vera, o finta. §. Tinta, si dice anche la bottega, e il luogo, dove si esercita l'arte del tingere. *Boutique ou atelier d'un Teinturier.*

TINTILÀNO, e TINTILLÀNO, s. m. Spezie di panno fino. *Sorte de drap fin teint en laine.*

TINTIN, Voce fatta per esprimere il suono del campanuzzo. *Le tintement des sonnettes.*

† TINTINNABULO, s. m. Squilla, Campanello. V. §. Per uno degli ornamenti del Sommo Sacerdote presso gli Ebrei. *Sorte d'ornement Sacerdotal parmi les anciens Hébreux.*

† TINTINNAMENTO, s. m. Tintinno, Tintinnio. V.

TINTINNANTE, add. d'ogni g. Che tintinna. *Qui tinte.*

TINTINNÀRE. V. Tintinnire.

TINTINNIO, *Sull.* m. Il tintinnire, tintinno. *Tintement, bruit, son d'une cloche.*

TINTINNÍRE, v. att. Riboare. *Tinter; résonner.*

TINTINNO, *Sull.* m. Suono. *Tintement, bruit, son des cloches.*

TINTO, s. m. Tintura. V.

TINTO, TA, add. Da tignere. *Teint, &c.* §. Tin-

Tinto, fig. vale Oscuro, nero. *Noir; obscur, funèbre*. S' aggiugne sempre in quell' aria senza tempo tinta. §. Tinto, pur figuratam. si dice di chi abbia alcuna superficiale notizia, o perizia di checchesia. *Qui a une teinture, une connoissance sur l'histoire de quelque chose*. §. Tinto, dicesi anche metaforam. per Cambiato di colore a cagione d' ind. *Change de couleur par colère*.

TINTORE, s. m. Che esercita l' arte del tingere. *Teinturier*. §. Tintore d' arte maggiore. *Teinturier du grand teint*. §. Tintore di pezza. *Teinturier du petit teint; bijeur*. V. Tintoria.

TINTORIA, s. f. *Accad. Cr.* L' officina, e l' arte de tintori. *Atelier de teinture, & la teinture, le métier, la manière de teindre*. §. Dicesi Tintoria d' arte maggiore, la tintoria de' panni fatta con ingredienti di caro prezzo, e di colori più vivaci. *Le grand teint*. Tintoria di pezza, si è quella, che si fa con ingredienti inferiori di prezzo, e di bellezza. *Le petit teint*.

TINTORIO, IA, add. *Ricett. Fior.* Spettante a tintore. *De teinturier*.

TINTURA, s. f. Tinta, il color della cosa tinta. *Teinture; teinte; teint*. §. Tintura, si usa talora per superficiale notizia, o perizia di che chessia. *Teinture; connoissance superficielle*. §. Tintura, *V. Chimica*. Il color d' un minerale, o d' un vegetabile, estratto per via di qualche licore. *Teinture*.

TIORBA, sust. f. Strumento musicale simile al Liuto, d' invenzione non molto antica. *Tuorbe; luthe*.

* TIORBISTA, s. m. Sonatore di tiorba. *Joueur de Tuorbe*.

TIFICO, ICA, add. *Volg. In.* Al cagorico, figurativo. *Tipique; allegorique; symbolique*.

TIPO, s. m. *Voce dell' uso*. Idea, esempio, esemplare. *Type; modèle*.

TIPOGRAFIA, s. f. *Voce dell' uso*. L' arte della stampa. *Typographie*.

TIPOGRAFICO, CA, add. *Voce dell' uso*. Appartenente a Tipografia. *Typographique*.

† TIPOGRAFO, s. m. Stampatore, impressore, editore. *Typographe*.

TIPORE, s. m. Voce bassa, Valore, Vigore. V. 5. Ter Qualità. *Qualité; condition; force; catégorie*. Non legge la difesa di Decio Saruite, nè di Frato del Re Dejotaro, nè gli altri di simil nerbo, e tipore, se non chi anche ammira i verbi loro messi nelle librerie. §. Per Tipicezza. *Tiedeur*. Egli non è dubbio, ec. che dall' efficace tipore, e penetrevole della luna si sparga, ed innaffi la maturezza delle biade. §. Dicesi Non aver tapore, nè tipore di Cosa, che non abbia veruna buona qualità, modo basso. *N' avoir aucune faveur, n' avoir rien de bon*.

* TIRA, s. f. Gara, controversia, diffensione. *Dispute; querelle; debat; contestation; contention; trouble; discorde; brouilleries; litige; mésintelligence*. §. Onde Fare a tira tira, che si dice del Non convenire, per voler l' una parte, e l' altra tutti i vantaggi. *Tirer chacun de son côté; vouloir chacun a tir le profit pour soi*.

† TIRABUSSONE, sust. m. Strumento di metallo fatto a spire; e serve per trar dal collo delle bottiglie i turacciolini. *Tirebouchin*.

TIRALINEA, sust. m. *Voce dell' uso*. Stile, o stiamentino d' acciajo con due punte sottilissime, che adattasi alle feste ad uso di tirar linee. *Tire-ligne*.

TIRAMENTO, sust. m. Il tirare. *Distention; tiraillement; l' action de tirer*. §. Per Travolgere, o filracchiare il senso delle scritture con sottigliezza. *Invasion, renversement du sens de quelque écriture*.

TIRANNA, *Oper. Segner. ec.* Verb. fem. di tiranno, e per lo più s' usa da' Poeti, e dagli Amanti nei dolersi della crudeltà delle loro innamorate. *Cruelle; inhumaine*.

TIRANNACCIO, s. m. *Femb.* Pegg. di tiranno. *Cruel tyran*.

* TIRANNÀRE, v. a. V. Tiranneggiare. §. Figurat. vale Tormentare, travagliare, signoreggiare. *Tourmenter; affliger; tourmenter; injuster; tyrannifier*. Altri malori, che tiranno, e tormentano lo corpo dell' uomo.

* TIRANNATO, add. Da tirannare, e Tiranneggiato. *Tyrannisé, &c.*

TIRANNEGGIÀRE, e TIRANNIZZÀRE, v. att. Tiranneggiare, e ingiustamente dominare, usar tirannia. *Tyrannifier; traiter tyrannique ment; vexer*.

TIRANNEGGIÀTO, e TIRANNIZZÀTO, TA, add. Da tiranneggiare, e tiranneggiare. *Tyrannisé, &c.*

TIRANNELLO, s. m. Dim. di tiranno; tiranno di piccolo potere. *Un petit tyran*.

* TIRANNERIA. V. Tirannia.

TIRANNESCAMENTE, avverb. Tirannicamente. V.

TIRANNESCO, CA, add. Tirannico. V.

TIRANNIA, s. f. Dominio usurpato ingiustamente, e violentemente. *Tirannie*. §. Per Azioni, o maniere, e costumi di tiranno. *Tyrannie; barbarie; cruauté; inhumanité*. Il centesimo di fuori difetti, e tirannie. Il terzo è quando il Cherico, disposto a mode l' abito, porta l' arme, ed offendo nemmeno tre volte, non si corregge, ec. eziandio, che non sia ammonito, s' egli studia in tirannia, Ecco se attende a far violenze.

TIRANNICAMENTE, avv. Con modo tirannico. *Tyrannique ment; barbarement; cruellement; inhumainement; d' une manière tyrannique*.

TIRANNICIDA, s. m. *Salvin.* Uccidittore del tiranno. *Celui qui a tué un tyran*.

TIRANNICO, CA, add. Di tiranno, a man era di tiranno, crudele, atroce. *Tyrannique; cruel; inhumain; barbare; atroce; fier; denaturé; impitoyable*.

TIRANNIDE, sust. femm. Lo stesso, che Tirannia. V.

* TIRANNIO, NIA, add. Tirannico. V.

TIRANNIZZÀRE, TIRANNIZZÀTO. V. Tiranneggiare, Tiranneggiato.

TIRANNO, s. m. Propriamente quegli, che usurpa con violenza, e ingiustizia alcun Principato, ed anche Signore ingiusto, e crudele, e amatore solamente dell' util proprio. *Tyran; usurpateur*. ¶. Per simili. si dice di persona crudele, e ingiusta. *Tyran; cruel; barbare; inhumain; injuste, impitoyable*. Pietà celeste ha cura di mia salute, non quello tiranno. §. Trovasi anche preso in buona parte per lo stesso, che Signore. *Seigneur*.

TIRANNUCCIDITRICE, verbal. *f. Salvin.* Che uccide un tiranno. *Celle qui tue un tyran*.

TIRANTE, add. d' ogni g. Che tira. *Qui tire; qui traine*. §. Carne tirante, si dice di carne dura, e tagliosa. *Viande qui tirasse*. Credo è il carnaggio, e sì tirante, e duro, che non viene a puntare i piedi al muro. §. Onde dicesi, in modo p overb. Carne tirante fa buon tante, e vale che I grossi cibi, e non delicati fanno la complessione altrui più robusta. *Les alimens grossiers fortifient la complexion*. §. Tirante, *Salvin.* Che tende, che s' indrizza. *Qui tend; qui vise*.

TIRANTE, sust. m. *T. dell' Architettura*. Pezzo di legname, che serve a tener saldi i puntoni del cavalletto d' un tetto, e chiamasi anche prima corda. *Tirant*.

TIRAPALLE, sust. m. *T. Chirurgico*. Strumento, che serve ad estrarre le palle rimaste in una ferita. *Alphonsin; tire-balle*.

TIRARE, e TRARRE, Che in alcune delle sue voci si sopplisce, o si confonde con quelle degli anchi verbi Tracre, e Traggere; verbi che si adoperano mescolatamente nelle lor significanze, benchè forse in alcuna maniera particolare si adoperi più propriamente anzi l' uno, che l' altro: a diffinzione di che le maniere accennate col verbo Tirare, sono per avventura proprie sue; là dove l' altre concepite colla voce Tirare, sempre che quivi in contrario non si efprima, sono comuni ed all' un verbo, ed all' altro, come manifestano gli esempli. §. Tirare, v. att. Per Condurre con forza, o Muovere alcuna cosa verso se con violenza. *Tirer, amener à soi, ou après soi; mouvoir vers soi*. La moglie tirò a se la mano. Per forza lo tirarono al monastero. §. E per metaf. Si dice anche delle cose immateriali. *Traîner; tirer; attirer*. Seco mi tira sì, ch' io non sofogno alcun giogo men grave. Forse ti tira fuor della mia mente. §. Tirare, per Istracicare. *Tirer*. Indi traendo poi l' antico fianco, ec. quanto più può col buon voler s' aita. §. Tirare, per Rimuovere da le in un subito checchesia, con forza di braccio, a fine, per lo più, di colpire, scagliare, gittare. *Tirer; lancer; darder; jeter avec force; décocher*. E fetto, e fuoco, e saffi di gran peso tirar con tanta, e sì terrà tempesta, che mai non ebbe il mar simile a questa. §. Tirare, per Allettare, indurre. *Engager; attirer; allecher; induire; pousser; affriter*. A raccontarli mi tira una novella. §. Tirare, per Attraire. *Attirer, tirer à soi*. Come la calamita tira il ferro, così colla sua virtù tira ciascuno con desiderio a veder la sua dignità. ¶. Tirare, per Diffendere, condurre, costruire. *Tirer; ériger, étendre; construire*. Per non tenere in ozio i soldati, tirò dalla Mofa al Reno un fosso di ventitre miglia, che riceveste i rifiuti dell' Oceano. §. Tirare, per Vincere, termine del giuoco. *Gagner*. §. Tirare, per Ottenere a suo modo, spuntare, vincere, conseguire. *Tirer; obtenir quelque chose à venir à bout*. Hai troppa maggioranza, e io re n' ho lasciare tirar troppe. §. Tirare, in significh. neutr. vale Incamminarsi, inviarsi, andare. *Tirer vers; s' acheminer; prendre le chemin; avancer; marcher vers*. La iera vegnente dormì a Baula di S. Maccario, e la mattina tirò verso la città di Parigi. §. Tirare, vale talora Tedere, efercitare il senso della vista, modo basso. *Regarder, voir*. §. Tirare, per Aver la mira, riguardare, tendere, indrizzarsi, inclinare. *Tendre; s' adresser; viser; aspirer; avoir en vue*. Tutti i perfetti delle femmine, tutto lo studio, tutte l' opere a niuna altra cosa tirano, se non a rubare, a signoreggiare, e ad ingannare gli uomini. §. Tirare, dicesi: Il fanguc tira, del risveglierà alcuna inclinazione, o altro sentimento da natural simpatia, somiglianza, o congiunzione di sangue. *Attirer; avoir du penchant, de la sympathie*. Anzichè tutte le donne, perchè il cervel gira, le gierelle vorriam, che l' fanguc tira. §. Tirare, parlandosi di vento, vale Spirare. *Souffler*. Essendo quel vento, che traeva, tramontana, ec. ad una piaggia vicina ad una città chiamata Sufe ne la parte, §. Tirare, parlandosi d' arco, di balestra, d' archibuso, e simili, vale scoccare, o scaricare. *Tirer de l' arc, de l' arquebuse, &c.* §. Tirare, parlandosi di muli, cavalli, e simili, vale Tirar calci, scalcheggiare. *Ruer; donner de coups de pied*. Il mulo tralle, e diegli un calcio nel capo tale, che l' uccise. §. Tirare, parlandosi di tempo, vale Mandare in lungo, allungare. *Traîner en longueur; faire durer*. Il follazzo, e l' felleggiare mettipelcatore, e in più giorni tirarono, cioè fecer durare più giorni. §. Tirare, parlandosi di misure, o di spazio, vale Distendersi, abbracciare spazio, allungarsi. *S' étendre; se dilater; porter une certaine longueur; embrasser un certain espace*. Tuttpin lo scrive, io l' ho per cosa certa, tiravi dieci braccia ogni ala aperta. §. Tirare, parlandosi d' alcun lavoro, vale Condurlo a perfezione, fabbricarlo. *Faire, fabriquer, construire, tirer avant un ouvrage, l' achever, le perfectionner*. Giudicandosi proporzionen che impotibile, il trovare un cannel di vetro, che finalmente non è tiraro con altra regola, che col soffio dell' artefice. §. Tirare, parlandosi di canne d' archibuso, o simili, vale Ridurre la loro superficie a convenevole figura, e pulimento. *Essendre & calibrer un canon*. ¶. Tirare, parlandosi de' vini, vale Chiarire, far divenir più chiaro. *Clarifier*. Questi trucioli, ec. hanno proprietà di tirare il vino, e rischiararlo, ec. §. Tirare, parlandosi di stampa, vale Stampare, Imprimere. *Tirer; imprimer*. §. Tirare, parlandosi di contratti, vale Procurare di vantaggiarsi nel prezzo il più che si può, che anche dicesi Stracchiare. *Marchander, tirer tant qu' on peut; tasher de s' avancer*. §. Tirare, vale talora Morire. *Mourir; rendre l' esprit; cesser de vivre; expirer; decéder; trépasser; perdre la vie*. Chi ha 'l core innamorato, venga avale a far lamento di quel bel giglio, ch' è spento, della Nencia ch' ha tiraro. §. Tirarsi, per Accostarsi. *Approcher*. Come il sole si tira più verso 'l Mezzodì, e si dilunga da noi, tanto avemo non più grande freddo, e più grande notte. §. Tirarsi innanzi, o avanti, o tirarsi all' innanzi, vagliono Farsi avanti, e venire innanzi. *Avancer; venir en avant; approcher, se prendre*. Sordel si tratte, e disse: Voi chi siete? §. Tirare da parte, da banda, da lato, in disparte, e simili, vagliono allontanare, discostar dagli altri. *Tirer à l' écart*. §. Tirarsi, e trarsi da parte, da banda, e simili in sign. n. p. vale Allontanarsi, discostarsi dagli altri. *Se retirer à l' écart; s' éloigner; s' écarter*. L' altre maggior di tempo, o di fortuna trafi in disparte comandò con mano. §. Tirare indietro, vale ritirare, o far volgere indietro. *Faire reculer; faire retirer en arrière; faire rebrousser chemin*. Con per mano lo tirò, e lo fece ritornare indietro, per lo cui peccato il sole tiri indietro il cerchio del lume. §. In significh. neutr. e neutr. pass. vale Ritirarsi, scostarsi. *Se retirer; reculer; s' éloigner; s' écarter*. E questo fatto alquanto indietro tiratesi, cominciarono a cantare. §. Tirarsene indietro: Ogni volta, che ad alcuno pare aver ricevuto piccolo premio d' alcuna fai fatica, o non vorrebbe fare alcuna cosa, o dubita, se la vuol fare, o no, mostrando che egli la farebbe, se maggior prezzo dato, o promesso gli fosse, si dice, ec. e' fe me tira indietro, e' la penia. *Faire le degoûté; s' en défendre*. §. Tirarsi dietro alcuna cosa, figuratam. vale Esserne causa, o origine. *Entraîner; être cause*. Io mi doglio più che io dubito, ch' ella non si tiri dietro lo svianento dallo studio. §. Tirarsi addosso, vale Addossarsi, procacciarsi. *S' attirer; se procurer; tirer sur soi*. Mi tiro addosso l' odio d' una setta, che può aiuta. §. Tirare in casa, vale Condurre ad abitare nella propria casa. *Prendre quelqu' un chez soi, l' engager à venir loger, ou demeurer chez soi*. §. Tirar via, vale Allontanar da se con forza, e violenza. *Eloigner, écarter de soi avec force, de toutes ses forces*. §. Tirar via, vale anche Muovere alcuna cosa verso di se con violenza. *Traîner; entraîner; tirer à soi; emmener par force*. Lei gridante ajuto si sforzava di tirar via. §. E in significh. neutr. vale Andar via, partirsi. *Tirer de long; tirer pays; s' en aller; s' enfuir*. Costui è cotto fradicio, tira via, và a dormi poltrone. §. Tirar giù, vale Abbassare. *Abaisser; baisser; plier; mettre en bas; incliner*. §. Tirar giù, figurat. vale Bestemmiare, e giurare. *Jurer; blasphemer*. Io giù tirava tutti i Maconi, e tutti i Trivigiani. §. Tirar giù la bassa. V. Vittera. §. Tirarla giù ad altrui, vale Ingannarlo, frandarlo, e anche Dirne male. *Tromper; duper; affronter; abuser; tricher; redire; médire; dire du mal de quelqu' un*. §. Tirar giù un lavoro, vale Strapazzarlo, abborracciarlo. *Saucer; mazonner; faire à la diable; travailler à dépêche compagnon*. §. Tirare a terra un lavoro, vale Demolirlo, e per metaf. Svilirlo. *Demolir; abattre; renverser; degrader, &c.* §. Tirare fu, vale Alzare. *Lever; élever, hausser; exhausser*. §. Tirar fu, figuratam. dicesi del Far dire con affazia ad altrui quel, ch' e' non vorrebbe, che anche si dice Scalzare, e cavare i calcetti, e talora vale Mettere uno, o mantenerlo in qualche umore. *Tirer le vers du nez, ou pousser quelqu' un, le mettre en train à faire quelque chose*. Tor fo, o tirar fu alcuno, il che si dice ancora Levare a cavallo, e di-

cose ridicole, e impossibili, e volere dargliele a
dere per trarre piacere, e talvolta utile. *Persi-*
*ere.* §. Tirar fu vale anche Allevare, Nutrire. V.
Tirar fu, vale anche Promuovere alcuno a qual-
e grado, o ammaestrarlo in qualche arte, o scien-
. *Avancer, pousser quelqu' un.* §. Tirare innan-
, vale lo stesso. §. Tirar forte, vale Seguitare,
ntinuare. *Suivre; poursuivre; continuer, durer;*
*ffecrer; ne cesser pas.* Di nuovo appo gli Ital-
nel la bocca, e lascia brontolare, e tira forte.
Tirare a fine, vale Compire, Finire, Terminare.
§. Tirare a riva, vale Condurre a riva, e per
ttaf. vale Condurre al fine. *Faire prendre terre;*
*fire approcher du rivage, mettre à bon, trainer à*
*fin.* Che in caroe cieco'o, veggio trarmi a riva.
Tirar il collo agli uccelli, polli, e simili, vale
cidergli. *Tirer le cou aux oiseaux, les tuer.* §.
rar fuori la spada, coltello, o simili, vagliono
pugnare la spada, o il coltello, cavandosli dalla
aina. *Tirer l'epée; mettre l'epée à la main;*
*ganer le couteau, le mettre entre quelqu' un.*
Tirare di spada, e tirare, vale Combattere
e di scherma, che si dice anche Giuocar di spa-
. *Faire des armes, tirer des armes.* §. Tirare
pi, e simili, v. g. con ferro, Percuotere, Colpe-
re. V. §. Tirare a lenza, vale Tirare per cuipi-
. *Tirer au bon.* Bene che l'inferno di trarre a
gno quel tal arco, ec. §. Tirare a' suoi colombi,
uratam. vale Fare cosa, che riduca in proprio
gnudizio, precuadicare a se stesso. *Tirer par ses*
*ns; agir contre ses propres interets.* §. Tirar l'
polo, figuratam. vale Adcorare, allettare, o ingan-
re allettando. *Amorcer, attirer, tromper, attir-*
*er, séduire, gagner quelqu' un par le moyen de*
Tirar l'aiuolo, v. [illegible] Perdere con in-
. *Gamer, jeter, dissipater, faire tirer un*
*er pots, en jeter de sur.* [illegible] Tirare
, e quando medico, e [illegible]
mo di Corte, e quando battere [illegible]
delle da tirare l'aiuolo. §. Tirar [illegible]
che Mariti, molto bella. Mariti. [illegible] tirar a
olo. *Tirer, ex tiro.* [illegible]
uolo, o cel termine, [illegible]
. V. in arcata, figuratam. si dice del [illegible] che
aza avente fondamenti di [illegible]
*; parler fort avant en ridement.* Peggio di coli-
, quali tirano alla [illegible] lunga. Tirare
pratica, si dice di coloro, [illegible] vanno
piano una qualche cosa, [illegible]
al risoluramente, come [illegible]
effetto fatta co' piedi, e [illegible]
, rispondono, senza [illegible]
ne vien bor bene. *Tranquille, [illegible]*
*rder hardiment par tout; ne mettre pas, [illegible]*
*ter.* §. Tirare a tortelle, o per tortelle, che anche
dice Tirare, al [illegible] vale Bieggere, [illegible]. De
mosar che chiella per mezzo di [illegible] estratte.
*Tirer par sort.* §. Tirare i dadi, vale Giocarli con
no ad ingrettio di [illegible] *Jouer aux dés.*
ggio I dadi, e vince per la parte del [illegible]
enza. §. Dicesi in maniera [illegible]
gto, che vale Il [illegible]
to, il [illegible] e termination, [illegible]
re. *Le tirer est fait; le dé est en cet [illegible]*
§. Tirare pel naso, Tirare un [illegible]
[illegible] con tre dadi. V. Dado. §. Tirare danari,
c. R. Contar danari, aver soldo. E tirar la paga,
le Riscuotere il salario, o la provvisione. *Tirer,*
*ntar le l'argent, toucher des deniers mon-*
*ies.* §. Tirare a [illegible] vale Bilancia [illegible]
, pigliare in buona parte. *Prendre en bien, in*
*ne en bien.* §. Tirare al buono, [illegible]
, vale Tendere alla bontà, o nella [illegible]
er questa per [illegible] *Pencher vers le*
*bien, vers le mieux, vers la [illegible]*
*mente.* §. Tirare al peggio, vale Interpretare le
e malvagiamente, e per [illegible] *mal, [illegible]*
*en mal; interpreter tout en mal, [illegible]*
*ne; être mauvais.* §. Tirare a un colore, vale
rsi simili a quello. *Tirer sur quelque couleur,*
*approcher d'une couleur, [illegible] qui ne rapporte,*
*lque ressemblance.* Italianismi [illegible]
tetaguzzo, tracciolo alla Bagreo. [illegible]
, vale Somigliarlo. *Tirer le quelqu' un, [illegible]*
*ambler, avoir mêmes traits, même [illegible], ec.*
*t semblans.* Cinolo anche di comune [illegible]
, più favio di [illegible], grande parentele;
he traevano dalla madre. §. Tirare dalla sua
e Guadagnare alcuno per la sua opinione, con-
o nella sua fazione, dalla sua parte. *Attirer*
*dqu' un de son côté, en à son parti.* §. Tirare
sua parte, e d'altra, figuratam. vale Avere di-
ti sentimenti, ragionar variamente d'alcuna cosa.
*Être de differens avis; parler qui d'une façon,*
*& qui d'une autre de quelque chose.* §. Tirar
gue, vale Segnare, nel significato di Cavar San-
. *Saigner; tirer du sang, entrer in veine.* §.
ar fangue da un fallo, o dalla rapa. V. Rapa.
Tirar le calze. Tirar le cuoja. V. Calza, e
ja. §. Tirar calci, o de' calci, vale Calcitra-
. *Ruer, donner des coups de pieds.* §. Tirar de'
al vento, vale Essere impiccato. *Être pendu.*
Tirare a se, riferito a Dio, vale Permettere che
buona, Mandare la morte. *Appeller à soi.* §.
*Dizion. Italiano Francese.*

Tirare di mira, figuratam. vale Vedere. *Voir.* §.
Onde tirare poco, o molto di mira, vale Avere
buona, o cattiva vista. *Avoir la vue bonne ou bais-*
*se.* §. Tirare la corda, vale Aprire la porta, dar l'
adito in casa, intendendo il comunemente di quella
corda, che si tira, quando vuole aprire, dicesi della
casa. *Tirer la corde de quelque chose pour ouvrir une porte.* §. Tirare a se la porta, l'uscio, e simili, vale Serrare per di fuori. *Tirer un [illegible]*
*ra, la fermer par dehors.* §. Tirare gli orecchi.
V. Orecchio. §. Tirare coltrato, vale Pervenire
tile, appiontrarsi. *Tirer parti, tirer le profit, du*
*l'avantage, de l' [illegible] par-fier.* §. Tirare [illegible]
qua al fin mio. V. Mira. §. Tirare a [illegible]
vale Contentarsi di [illegible] piacere, e di [illegible] trattar
metafor. dagli uccellatori. *Se [illegible] du peu.* §.
Trarre, per Ritrarre, [illegible] e [illegible]
li, entrate, piaceri, o simili. *Tirer, [illegible] ve-*
*venir.* Traevano de' tutti di Calmadino il maggior
piacere del mondo, cioè ne nevean piacere.
*Prendre, avoir du plaisir.* Non potrà a trarne altro
sposita, alla madre il dolere. *Ne pouvoir en tirer*
*d'autre reponse.* §. Trarre, per Estrarre, e [illegible]
fuori del terreno, o comunque, o [illegible]
*Tirer de terre, faire sortir, tirer dehors.* [illegible]
Hanno intanto d'avere venduta [illegible]
trarne il grano della [illegible] *Lever [illegible]*
*[illegible].* §. Trarre, per Cava e [illegible]
*[illegible], ec.* [illegible] Ove el [illegible]
cchi, o [illegible] *[illegible]*
§. Trarre, per Cavare di [illegible]
[illegible] di [illegible]
Trarre, per Cavar [illegible]
[illegible] *Tirer [illegible]*
[illegible] Tirar [illegible]
[illegible] Trarre per Produrre, [illegible]
[illegible] *Tirer, [illegible]*
[illegible] Trarre, per Mettere, [illegible]
[illegible] Trarre, per Mettere, [illegible]
[illegible] Trarre, per Mettere, [illegible]

*Tomber en chartre*. §. Tifico, per Infetto di tifichezza. *Etique*.

TISICO, CA, add. Infetto di tifichezza. *Etique; pulmonique*. §. Per metaf. vale Magro, scarnato, debole, e dicesi anche degli animali, e d'altre cose. *Etique; ce; decharné; amaigre; maigre; foible*. Dal centro di quella luna tifica, e nera, si vede uscire uno benzone bianco, che parea uno bubecchio.

TISICÙCCIO, IA, add. Tificuzzo. V.

TISICUME, s. m. Tifico, tifichezza. *Phthisie; consomption*. §. Per metaf. Cosa tenina, magra, consunta. *Chose maigre; sèche; decharnée*. A qualunque altri della medesima infermità quest'ofta, e quelto tificume piacesse.

TISICUZZO, ZZA, add. Dim. di tifico. *Presque etique*. §. Per finiti. Vale Di poche forze, di poco spirit. *Fluet; maigre, sec; decharné; foible*.

TITILLAMENTO, s. m. *Fegner*. Il titillare, Solleticamento, sollucheramento, titillazione. *Chatouillement*.

TITILLARE, v. a. *Marcher*. Eccitar blandi, e molle commozione in parte membranosa, e nervosa del corpo animale. *Chatouiller*.

TITILLAZIONE, s. f. *Galil*. Titillamento. V.

TITIMÀGLIO, s. fust. m. Pianta, la quale in TITIMALO, s. qualsivoglia parte tagliata, getta latte, e fonne di molte spezie. *Tithymale*.

TITOLARE, v. a. Intitolare, dare un titolo. *Intituler; titrer, donner le titre ou un titre; mettre un titre; appeller*.

TITOLARE, add. d'ogni g. Che ha titolo, che appartiene, a titolo. *Titulaire*.

TITOLÀRIO, s. m. *Magal*. Libro de' titoli, regola come usare i titoli. *Livre contenant les instructions nécessaires, pour donner les titres qui conviennent à chaque personne*.

TITOLÀTO, TA, add. Da titolare. *Titré, qualifié; qui a un titre*. §. Titolato, in forza di fust. vale Personaggio, che ha titolo di signoria, o di dignità. *Titré*.

TITOLO, s. m. Dignità, grado, o nome, che significhi tali cose. *Titre; dignité, grade; qualité, condition, distinction eminente*. §. Dare titolo, vale Chiamare altrui con titolo. *Titrer; donner un titre*. §. Per Iscrizione, denominazione. *Titre; inscription; denomination*. Breve pertugio dentro dalla muna, la qual per me ha'l titol della fame, ec. m' avea mostrato per lo suo forame più lume. §. Per Cognome. *Surnom; nom de famille; nom de la maison*. Il valore di cotsui fu cagione a quelli, che discesero di lui, di lasciare il titolo degli Elisei, e di cognominarsi Alighieri. §. Per Vanto, fama. *Reputation, credit; vogue; honneur; estime*. Siccome quella, che di tutte avrebbe voluto il titolo. §. Per Ragione, diritto, termine legale. *Titre; droit; raison; document qui sert de titre*. Questa donna meritamente è mia, nè alcuno con giusto titolo me la può raddomandare. §. Per Pretesto, colore, motivo. *Titre; pretexte; couleur; excuse; voile; apparence; couverture*. Non parendo loro avere alcuno altro più giusto titolo a fargli dar la mia ventura. §. Titolo, dicesi anche a quel Punto, che si pone sopra la lettera i. *Le point qui on met sur la lettre i*. E dicci aucor, perchè il titolo all'i, e non all'altre lettere si pone. §. Titolo, si dice il Benefizio, o il patrimonio, che dee avere l'cher co per essere ammesso agli ordini sacri. *Titre, ou titre clerical*. Si dee far lo scrutinio per l'Arcidiacono, e difantmare coloro, che si debbono ordinare, della vita, della generazione, del paese, dell'etade, del titolo, al quale egli s'ordina, ec.

† TITUBAMENTO, s. m. Titubazione, Perplessità, Esitanza. V.

TITUBANTE, add. d'ogni g. Che rituba. *Chancelant; vacillant; qui hesite; qui est en balance*.

TITUBARE, v. n. Vacillare, stare ambiguo, non risolvere, star fra due. *Chanceler; vaciller, branler; hesiter; etre en balance; être irresolu, indécis; incertain*.

TITUBAZIONE, s. f. Il titubare. *Chancelement; vacillation; irresolution; indetermination; incertitude*.

TIZZO, s. m. Tizzone. V.

TIZZONCELLO, s. m. Dim. di tizzone, piccolo tizzone. *Petit tison*.

TIZZONCÌNO, s. m. Pezzo di legno abbruciato da un lato. *Tison*.

TLASPI, s. m. Sorta d'erba di varie spezie. Secondo Dioscoride, è un'erbetta piccola con foglie lunghe un dito volte verso la terra, stelle in punta, e grossette, *Thlaspi; mouranda, ou herbe sauvage*.

TO', Voce accorciata da Togli, *Gell*. To', e Toh, in forza d'interjezione dinotante meraviglia. *Oh!* §. To' castrami questa, *Varch*. Si dice quando si tenne le fiche a qualcheduno. *Faire la niche à quelqu'un*. §. To' quà, e dà quà, *Salvin*. Si dice in maniera proverb. quando si tratta con persone di poca fede. *Mais, donc on se fert pour se moquer des personnes de mauvaise foi à qui on a affaire*.

TOCCA, s. f. Pezzo di tela. O largo, Spezie di drappo di seta, e d'oro o d'argento. *Gaze; crepe*.

TOCCÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin*. Soggetto al tatto, tangibile. *Qu'on peut toucher*.

TOCCALÀPIS, s. m. Sorta di martitatojo, che serve per disegnare, o per iscrivere per mezzo d'una punta di lapis piombino. *Porte-crayon*.

TOCCAMENTO, s. m. Il toccare. *Contact; attouchement*.

TOCCANTE, add. d'ogni gen. *Salvin. ec*. Che tocca, che muove, che sprime. *Qui touche*. §. Per Appartenente. Pertinente, Spettante.

† TOCCAPOLSI, fust. m. Che disferne dal toccamento de' polsi i moti del sangue. *Qui tate le pouls*. §. ne. Borsajuolo, taglia borse. *Filou qui coupe la bourse*.

TOCCÀRE, s. m. Toccamento. V.

TOCCARE, v. a. Accostare l'un corpo all'altro, sicchè l'estremità, o le superficie si congiungano. *Toucher*. §. Toccare, per metaf. si dice anche di cose incorporee, e vale Muovere, incitare, inspirare, stimolare. *Toucher; emouvoir; exciter; pousser; animer; induire; provoquer; inspirer; inimer; mettre dans l'ame; faire naître dans l'ame*. §. Toccare, figuratam. per Carnalmente conoscere. *Toucher; avoir commerce avec une personne*. Ella v'era entrata fanciulla, e mai uomo l'avea tocca. §. Toccare, per Torre, levar via. *Toucher; ôter; emporter; enlever; ravancher*. Senza alcuna cosa toccare, quindi deliberò di partirsi. §. Toccare, per Danneggiare, offendere, provocare. *Offenser; prejudicier; blesser; piquer; chaquer*. §. Che'l Tifo mi va toccando per quelle vie, che io adopererò la penna fin che io posso. §. Toccare, sul vivo, o nel vivo, vale Offendere nella parte più delicata, e sensibile, e figuratam. si dice dell'arrecare altrui grandissimo dispiacere con parole, o motti pungenti. *Toucher au vif; brocarder; offenser sensiblement*. §. Toccare il tasto, *Varch*. Dar col segno ragionando. *Frapper au but*. §. Toccare, per Denunziare a' debitori il termine perentorio assegnato loro dal giudice. *Denoncer, declarer, faire savoir à un debiteur que le terme accordé par le Juge est echu*. Puossi a gitto di costoro, otto, e dieci di toccare. §. Toccare, dicesi all'Incirca, che fa l'occellatore il tordo, perch'ei fischiamazzi, e si dice anche generalmente delle Zimbellare. §. Toccare, parlandosi di bestie, vale Sollecitarle percotendole. *Toucher, frapper pour faire aller; chasser devant soi; presser*. E come disperato il caval tocca. §. Toccare, per Appartenere, aspettarsi. *Toucher; concerner; regarder; compéter; appartenir*. Le leggi deono esser comuni, e fatte con consentimento di coloro, a cui toccano. §. Toccare alcuna cosa ad uno, si dice Quando quegli l'ottiene, o la conseguisce. *Échoir; tomber en partage*. In parte ti toccherà il valore di troppo più, che perduto non hai. §. Toccare, per Discorrere brevemente, e superficialmente, accennare. *Toucher, parler incidemment*. Della cui statura affat brevemente di sopra alquanto toccammo. §. Toccar due parole della fine. D'uno, che favella favella, e favellando favellando con lunghi circuiti di parole aggira fe, e altrui, senza venire a capo di conclusione nessuna, si dice. E' mena'l can per l'aia, ec. e a questi cotali si fuol dire: Egli è bene spedirla, ec. toccare una parola della fine. *Conclure; finir; dire mots quelque chose de la fin*. §. Toccare con mano, vale Certificarsi, chiarirsi. *Toucher avec le doigt; s'assurer; tirer un éclaircissement*. §. Toccare fondo, o il fondo d'alcuna cosa, figuratam. vale Saperla bene, e per fondamento, chiarirsene. *Savoir, posseder une chose à fond, l'approfondir*. §. Toccare danari, vale Ricevere, pigliar danari, per lo più vendendo la sua mercanzia. *Toucher de l'argent; faire de l'argent*. §. Toccar danari, o stipendio, termine militare, che vale Ricever danari per andare alla guerra. *Toucher de l'argent pour aller à la guerre; avoir des appointemens*. §. Toccare il tamburo, o toccar la cassa, vale Sonare il tamburo per uso di guerra; ma si prende anche per Motivar soldati. *Toucher du tambour; battre la caisse; lever des soldats*. §. Toccare bomba, figuratam. vale Arrivare in alcun luogo determinato, e subito partirsi, modo basso. *Arriver jusqu'à un endroit marqué & s'en retourner tout de suite*. §. Toccare il cocchin, che anche si dice assolutamente Toccare, modo basso, vale Camminare, o seguitare il cammino. *Suivre son chemin*. §. Toccar di sprone, vale Sproonare. *Eperonner; piquer, appuyer d'éperon*. §. Toccare il cuore, che anche si dice assolutamente Toccare, vale Far gran più, o sommamente piacere, o dilettare. *Delitter; ravir; enlever; saisir; ou la prise, ou regnir le cœur; toucher le cœur; faire grand plaisir*. §. Toccare il cuore, vale anche Convincere, compungere, convertire. *Toucher le cœur; convaincre, convertir; emouvoir*. §. E toccare il cuore, talora vale muovere a compassione. *Attendrir; faire pitié; faire compassion*. §. Toccare il polso, vale Riconoscere il polso, ad effetto di argomentare la qualità delle forze, o della febbre. *Tâter les pouls*. §. Toccar l'ugola, figuratam. vale Stuzzicar l'appetito, risvegliar desiderio di alcuna cosa. *Reveiller l'appetit; donner envie; faire venir l'envie de quelque chose*. Voi m'avete toccato l'ugola, dal lor me l'apete più, raccontatemene degli altri. §. Toccar l'ugola, vale anche Piacere estremamente. *Plaire infiniment; faire beaucoup de plaisir*. E quei segatelletti caldi m'hanno tocco l'ugola. §. Non toccar l'ugola, si dice di quelle cose, delle quali si è mangiato scarsamente, e non a sazietà. *Ne pas toucher le naud de la gorge; n'en avoir pas eu pour une dent*. Dieci pan d'orto, e un giulio di formaggio, non gli toccaron l'ugola. §. Toccare la mano, vale Salutare affettuosamente. *Toucher la main; saluer avec des marques d'amitié*. §. Toccare la mano, si dice anche dell'Impalmarsi gli sposi. *Donner la main*. Scesio di sedia poi colla figliuola, gli fece allor allor toccar la mano. §. Toccare il cieco dito. V. Dito. §. Non toccare il cul la camicia, e Non toccar terra, si dice di Chi ha grande allegrezza, o prova qualche gran piacere in alcuna cosa. *Ne pouvoir durer dans sa peau; être extrêmement content; être ravi d'aise; être transporté de joie*. §. Toccare la fregola, vale Venire ardentissimo desiderio, o voglia. *Avoir grande envie de quelque chose, la souhaiter ardemment*. §. Toccare il ticchio, maniera bassa, che vale Venir voglia. *Venir envie*. §. Toccare delle busse, che anche si dice Toccare assolutam. vaghuoo Essere battuto. *Être frappé, battu*. §. Toccare la corda, vale Esser tormentato col tormento della corda. *Être appliqué à la question*. §. Toccare le scritture, vale Corromperle, adulterarle. *Falsifier, altérer une écriture*. E dubitando il Norajo degli atti avea prestati, guardò le erano torchi, trovò il rafo fatto, e accusò folli.

TOCCÀTA, s. f. Nome di sonata, per le più di cimbalo, che serve come per preludio ad altre sonate, o per far sentire qualche bizzarria armonica. *Prélude*.

TOCCATÌNA, fust. s. Dim. di toccata, Piccolo toccamento. *Petit, léger attouchement*.

TOCCATÌVO, IVA, add. Atto a toccare, che ha forza, o possibilità di toccare. *Propre à toucher; qui a la faculté de toucher*.

TOCCÀTO, s. m. Tatto. *Le tact; le toucher*.

TOCCATO, TA, add. Da toccare. *Touché, &c*. V. il suo verbo.

TOCCATÙRE, v. m. Che tocca. *Qui touche*. §. Toccatore, dicesi anche a un Ministro della Corte del Civile, il quale denunzia a' debitori il termine perentorio. *Huissier*.

† TOCCHEGGIAMENTO, fust. m. Tastamento Toccamento. V.

† TOCCHEGGIÀRE, verb. a. Toccare, Tastare. V.

TOCCHETTO, s. m. Guazzetto di pesce, manicaretto, condimento di vivanda tagliata in pezzetti. *Sorte de ragoût fait de morceaux de poissons, de viande, &c*.

TOCCO, s. m. Tatto. *Le tact; le toucher; attouchement*. §. Tocco, per lo Colpo, che dà la campanella nell'ufcio, o il battaglio nella campana, e si prende anche per un piccol numero di detti tocchi separati per breve intervallo dagli altri. *Coup de marteau qu'on donne pour heurter; & coup de cloche qu'on sonne*. Avendo ord nato col campanajo della torre, che per ogni uomo, che venisse a cavallo, desse un tocco. §. Tocco, si dice anche un Fuscelletto, col quale i fanciulli, in leggendo toccano le lettere. *Une touche à epeler*. Ha per spada un tocco grosso in mano di quegli, che ammazzar già San Cafciano. §. Tocco, si dice anche certo atto giudiciario, col quale si denunzia in Firenze a' Cittadini il termine perentorio, prima di rilasciar contro di loro la cattura per debito civile. *Affè judiciaire, par lequel on avertit le debiteur, que le terme peremptoire est echu, avant que de lâcher le decret de prise de corps*. §. Fare al tocco, vale Vedere a chi tocchi in sorte alcuna cosa, ricne fa alzandosi da ciascuno, uno, o più diti a suo talento, e faccendo cader la sorte in quello, in cui termina la contazione, secondo il numero de' dita alzati. *Tirer au sort*. §. Dare il tocco, vale Dare il cenno. *Donner le signe*.

TOCCO, Coll'O largo, f. m. Sorta di berretta. *Toque, sorte de bonnet*. §. Tocco, per Pezzo, come Tocco di cacio, di carne, e simili. *Morceau; pièce; tranche*.

TOCCO, OCCA, add. Toccato. V.

TOE, s. m. *Salvin*. Spezie di lupo velocissimo nel faltare, ma di corpo più lungo, e che ha le gambe più corte. *Sorte de loup*.

TOELETTA, s. f. *Volg. It*. Così scrivono alcuni Autori moderni ciò, che 'l Conte Algarotti, e 'l Vandutore del Riccio rapito di Pope hanno detto Toletta. V.

TOGA, s. f. Sorta d'abito lungo usato dagli antichi Romani. *Toge; robe que les Romains portoient*. §. Oggi toga, vale Quell'abito lungo, che si usa da' Dottori nelle Università, dagli Offiziali ne' Tribunali, e da' Cherici. *Robe de Magistrat, &c*.

TOGÀLE, add. Di toga, appartenente a toga. *De la robe; de Magistrat*.

TOGÀTO, TA, add. Vestito di toga. *Qui porte la robe; homme de robe*.

TOGLIERE, TORRE, e TÒLLERE, L'ultime de' quali non si usa, fe non se in alcune voci, v. a. Pigliare, prendere. *Prendre; saisir*. §. Per metaf.

e duo fiammette, e ci vedemmo porre, e un'altra ei lungi render cuono, tanto ch'appena il potea l'chio torre. Qui vale Scorgere. *Apperceivir, devir; discerner; remarquer par la vue.* §. Toglie-, e Tor via, per Levare, levar via, e si usa in nific. att. e n. pass. *Lever; ôter; emporter; ar-ver; retrancher; enlever.* Il quale proprio nome gli torse le denne, ec. con effe m'andò adon-o castello. §. Torre, per Rubare, usurpare, ra-re, levare ad alcuno quello, che possedeva. *Vo-e, derober, emporter, enlever, prendre, ou ravir bien d'autrui, de quelque manière que ce soit.* ne Duca non trascurava alcuno, ma pur del o proprio donava larghissimamente. §. Togliere, e Liberare. *Tirer d'embarras, d'un danger, ec. liverer; liberer; degager; sauver.* Lodando Iddio, ne dall'impaccio di cotforo tolto l'avea. §. To-iere, per Impedire. *Empecher; s'opposer; embar-ser.* Egli con interna cura la candida gola, e il ritto collo, e del petto, e degli omeri quella par-, che il vest.i non gli toglie, ec. *Mais Dunca ne-ligeva alcun, ma pur del* o proprio donava *largissimamente.* §. Togliere, per *Liberare. Tirer d'embarras, d'un danger, ec. liverer; liberer; degager; sauver.* Lodando Iddio, ne dall'impaccio di cotforo tolto l'avea. §. To-iere, per Impedire. *Empecher; s'opposer; embar-ser.* Egli con interna cura la candida gola, e il ritto collo, e del petto, e degli omeri quella par-, che il vest.i non gli toglie, ec. *Mais Dunca ne-ligeva alcun, ma pur del* o proprio donava *largissimamente.* §. Togliere, per *Disseglierc. Desconrer; disjoindre; diverir; distraire.* Li nomi delle quali non ro-oge a firma raccontecci. Se quella cagione da di-non mi togliesse. §. Torre, per Intraprendere. *nterprendre; se charger d'une chose; essayer; ten-r; tâcher, prendre sur soi.* Non so, maestro Pier, ch', che si parte di quella nuova mia impresa, e, l'io ho tolto Ariftotele a lodare. §. Togliere, per contentarsi. *Se contenter, agreer, consentir; ac-iesser; être content.* Che mi torrei dormire in-tetta tutto 'l mio tempo, e gir pascendo l'erba, ol per vedere ui' funi panni funo' ombra. §. Torre oglie, o donna. torre per moglie, e torre mari-, vagliono Ammiistarsi, maritarsi. *Se marier, prendre femme, ou prendre un mari.* §. Torre ca-lli vettura, e simili, vale Pigliar cavalli a reazo, per fare viaggio. *Louer des chevaux.* §. orre gita, vale Ripartiare il viaggio, o la cit-a. *Epanger le voyage.* §. Torre tempo a un va-. Ritimuoviolo dalla credenza. *Desbuser, desabu-r; faire decroire.* §. Torre tempo, vale Far per-re altrui il tempo opportuno, o l'occasione, de-re alcuna cosa. *Faire perdre, faire manquer l'occasion.* §. Tor fu, o Tir fu alcuno, il che si ce ancora Levare a cavallo, vale Dire cose ri-cole, e impossibili, e volere dargli ciò a credere ertare piacere, e talvolta utile. *Persiffler; se ner de quelque chose.* §. Torre fu alcuno, vale ne Intennarlo, farlo fare. *Tromper; duper, prendre; emporter, prendre, affronter; abuser, tromper; enjoler; cuchonner, cocher; circonvenir.* nardate a non esser tolto fu, che io non credo ni, che, ec. §. Torre a credenza, vale Pigliar lla fede con pagare a tempo. *Prendre, acheter credit.* §. Torre a un tanto l'anno, e Torre a ercelle vagliono Prendere per pagarne l'interesse mo. *Prendre de l'argent à l'intérêt, à tant an.* §. Torre a uno, a uolo, a pigione, e simili, vagliono Prendere a usare alcuna co-gno pagare una determinata mercede. *Louer, ndre à louare, à ferme.* §. Torre la volta, vale rare innanzi, preoccupare nelle opera un'alter-tive il lungo altrui, che anche si dice Torre le ole. *Prevenir.* §. Torre la volta alle cicale, va-Cicalar troppo, e per lo più senza proposito. *ucter, ejser, babiller trop; parler à tort et à vers.* §. Torre del tratto, o della mano, vale er prima dell'altro a checchessia, che anche si e Vincer della mano. *Gagner quelqu'un de ts in; le prevenir.* ¶ Torre di bocca, o Toglierc parola di bocca, quando alcuno aveva in animo, oco meno, che aperto le labbra per dover dire al-a cosa, e un altro la dice prima di lui, cotale fi chiama Furar le mie, o vero cose Rompe-ola in bocca, cioè Torre di bocca. *Prevoir, devancer, prendre les devants, le dessus, le-ir des avances; venir au dessus.* §. Torre in e, vale Sopportare. *Souffrir; endurer, souffrir; tolerer, comporter; prendre en patience.* §. rre in motteggio, vale Non stimare, disprezza-. *Mepriser; dédaigner, avoir du mepris.* §. re infino al Cielo con lode, vale Lodare eccessi-ente, innalzare con encomj. *Exciter quelqu'un ne aux nues, le priser, le vanter beaucoup.* §. re uno di se medesimo, vale Cavarlo di senno, ardia *quelqu'un, ini faire perdre la tête, la m.* §. Torre il capo, o la testa a checchessia, Importunarlo, infastidirlo con importunità. *ssance, ennuyer; me mettre en frisonne, ch'a la tête.* §. Torre altrui del capo checchessia, Farlo ricredente da una falsa opinione, o da un o sospetto. *Desabuser, detromper; ensuiter; ei-r erreur; ôter de la tête, mettre au fait.* §. re di mira, e Torre la mira, vagliono Prender ira, mirare. *Mirer, viser; tirer; adresser au.* Far che fu fiato un'ora a tor la mira. §. e di mira alcuna cosa, Squadrare, vale Preci-la per fine. *Viser à.* *Mettre pour fin, ef-e di vita, per la persona, torre dal mondo, ondo, o del mondo, e Tor di terra, o simili, ono Privar di vita. V. Ammazzare. Uccide-*§. Tolga Iddio, vale Non piaccia a Dio, non a Iddio. *A Dieu ne plaise.* §. Torsi, o Torsi a checchessia, vale Deliberare da alcuna cosa, abbandonarla. *Se desister, se departir de quelque chose, l'abandonner, y renoncer.* §. Togliersi dal piatto, vale Cessare di piangere. *Cesser de pleurer; essuyer les larmes.* §. Torsi dinanzi ad altrui, vale Levarsi dal suo cospetto. *S'ôter de devant quelqu'un, se retirer.* §. Torsi d'addosso, o Torsi dinanzi alcuno, vale Fare in modo che non con partita più da averti, mandarlo via, non ne voler saper più. *Se desinteresser; se debarrasser de quelqu'un, le renvoyer, ne vouloir plus le voir, ne voulir plus de lui.* §. Togliersi d'alcuna persona, in sentim. oscuro, vale Uccisa carnalmente. V. Uccisa.

TOGLIMENTO, s. m. Il torre, Rubamento, furto. *Enlèvement; prise; ravissement; vol; larcin; escroquerie; s. ursise.*

TOGLITORE, verbal. m. Che toglie. *Qui enlève, qui prend, qui se saisit de quelque chose.*

† TOLDA, s. f. Tavolato che si tira al piano d'un bastimento, sul quale si piantata la batteria, come sopra una piattaforma. *Le cadre. Tillac.* §. Tolda anche una specie di casa, o piattaforma, che è nella fest.na, in cui si mangiano ere fu le fue mifure per la bevanda dell'equipaggio. *Tillac.*

TOLETTA, s. f. Vesti, ornamenti, dell'uf. Affortimento, e apparato di vari arnesi, e di ornamenti, per cui si adorna la Dama nel gabinetto, fornita dalla sua domiciliata. *Toilette.*

TOLLERABILE, add. d'ogni gen. Comportabile. Comportevole, da esser sofferto. *Sentenable; tolerable; supportable; passable.*

TOLLERABILMENTE, avv. Con tolleranza, in maniera comportabile. *Supportablement; e anche, passablement, avec tolerance; avec fermeté, ou constance; sans impatience; sans murmurer.*

TOLLERANTE, add. d'ogni gen. §. Che tollera. *Tolerant; patient, qui tolère.*

† TOLLERANTISSIMO, MA, add. sup. di Tollerante. *Très patient.*

TOLLERANZA, s. f. Il tollerare. *Tolerance; patience; indulgence, condescendance; complaisance; longanimité.*

TOLLERARE, v. a. Comportare con pazienza, e franchezza, sopportare. *Supporter, souffrir, patienter, endurer; souffrir; compatir, compatir.*

TOLLERATO, TA, add. Da tollerare. *Tolere, ée.*

TOLLERATORE, verbal. m. Che tollera. *Tolerant, qui tolère, qui souffre, qui patiente.*

TOLLERE, v. Togliere.

TOLLERO, sost. m. Moneta Tedesca d'argento, di valuta di lire sei, o sia di nove grossi. *Ecu d'Italie.*

* TOLLETTA, s. f. Verbale da torre, Tol-
* TOLLETTO, s. m. Ratto, rapito. Nè si usa tal voce, che coll'accrescimento di Mal. *Vol, larcin, ce qu'on a ravi, ce que, ou ravie.*

TOLOMMEA, s. f. Nome del cerchio, dove Dante colloca i traditori detto, secondo alcuni, da Tolommeo, Erede de' Re dell'Egitto, che uccise per tradimento il Pompeo, e due suoi Ufficiali. *Endroit de l'Enfer, où Dante place les traitres.*

TOLTA, s. f. Toglimento, il torre. *Prise; enlèvement.* §. Dicesi Buona, e mala tolta, per Ruba-na, e mala comperata. *Bon, mauvais achat.* §. Effer la tolta di alcuno, si dice dell'Effere fuo aderente, o amico. *Etre ami, ou adherent, ou partisan de quelqu'un.*

TOLTO, TA, *Ce, in Tollere, ec.* Add. da togliere, e da torre. *Ôté, enlevé, pris, pris, emporté, ôté, ôtée, ôtée.* V. il verbo.

TOMAJO, s. m. La parte di sopra della scarpa. *Empeigne.*

TOMARE, v. n. Cadere, o andare a capo allingiù, stando i piedi all'aria. *Culbuter, tomber la tête prendre; faire la culbute.* §. Per finilm. vale Scadere. *Décroître.* Ma non al centro pria cotesto chiostro mi, e le scenda. §. Nè ti dirò, ch'al fia, nè mediocrità, se mille fate in fil cado mi tomi, cioè non mi a pendere le mani in capo. *Remarque sur la terre.*

TOMASELLA, s. f. Pane Fuer. Specie di pelpetta, o altra simile sorta di vivanda. *Sorte de hachis.*

TOMBA, sost. f. Sepoltura, area da seppellire. *Tombe; embaum; caveau; monument; sepulchre; sepulture.* §. Tomba, per Buca da grano. *Grenier.* V. Buca. Dentro alle tue case in una tempa fatta per conservare frumento si nascose. §. Per Corte, o Casa di villa. *Une grange, une maison de campagne.* In pochissimo tempo di molte, e grandi possessioni, e ville, e tombe, e castella empetarono.

TOMBACCO, s. m. Voce di Sorta di metallica compositione. Misura, e cui ingredienti principali sono il piombo, e l'ottone. *Tombac.*

TOMBOLARE, v. n. Cadere col capo all'insù. *Culbuter; faire la culbute; tomber la tête prendre.* §. Per finilm. Far tombolare. vale Mandar in rovina, in malora. *Culbuter, ruiner un homme, jetter en la ruine.* Nè mai partì mai cifer donna, nè viver certamente, infino a tanto ch'io non la fo tombolare e nella tanta felicità.

TOMBOLATA, sost. f. Il tombolare. *Culbute; chute.*

TOMBOLO, s. m. Capitombolo. *Culbute.* §. Dicesi Fare un tombolo, per lo fiato, che Tombolare. V. §. Onde in proverbio, dicesi: Io non ne farei un tombolo in sull'erba, che vale lo stesso che, Non ne volterei la mano tozzopra. *Je ne ferois pas la moindre demarche.* §. Tombolo, si dice anche certo Strumento, sul quale si fan lavori di trine, o simili. *Coussin sur lequel on fait de la dentelle.*

† TOMISTA, sost. m. seguace della scuola di S. Tommaso d'Aquino. *Thomiste.*

TOMO, s. m. Principalmente coll'O stretto, il tomare. *Culbute; chute.*

TOMO, s. m. Col primo O aperto, trattandosi di Libri, vale Parte, o Volume. *Tome; volume.*

* TOMOLTO, s. m. V. Tumolto.

TONACA. V. Tonica.

TONACELLA, s. f. Dim. di tonaca. Toni-TONACHINO, s. m. cella. *Petite tunique.*

TONAMENTO, s. m. Il tonare. *Bruit, éclat du tonnerre; l'action de tonner.* §. Per finilm. Tonamento, o bacin nicato negli orecchi, ovvero chiodi di metallo nelle mare. *Tintinnabulement des clous qui tiennent le cercle.* Tonamento, e rogghiamento di vento. *Bruit du vent qui souffle avec force.*

TONARE, v. n. Lo frepitar, che fanno le nugole. *Tonner.* §. In figurile. att. vale Far tonare, mandar tuono. *Lancer la foudre, faire tonner.* §. Per finilm. vale Romoreggiare, frepitare. *Tonner; bruire; faire du bruit, du tintin.*

TONCHIARE, v. n. Fitire offeso dal tonchi. *Être rongé, mangé, du charançon, ou teignes, ec.*

TONCHIATO, TA, addett. Offeso dal tonchio. *Rongé des charançons.*

TONCHIO, s. m. Gorgogliione. *Charançon; coffon; cisandre.*

TONCHIOSO, SA, add. Che ha tonchi. *Qui a des charançons.* §. Per finilm. vale Lordo, sporco. *Sale; couvert d'ordure.* E lo spirto in un nuvolo fumoso fu vido uscir da quell'aria cloaca brutto, nero, tonchioso.

TONDAMENTO, sust. m. Il tondare. *Arrondissement.* §. Per Tondatura, tofamento. *Tonture; rognure.* Cura d'acconciare li corpi, tondamento di capelli.

TONDARE, v. a. Far tondo. *Arrondir; rendre rond.* §. Per Tondare, tofare, e si usa in figurile. att. e n. p. *Tondre, retrancher, rogner; ébarber.* E nel tondarlo avvetti di non punto intaccare. §. Per Tagliare, potare. *Tailler, couper, rendre, couper, rendre les arbres.* La vite novella, ec. non si vuole tutta tondare.

TONDATURA, s. f. Tonditura, o ciò, che si leva in tondando. *Tonture; rognure.*

† TONDEGGIAMENTO, s. m. È un ordine di tavole nel ribordo della bordatura, di sotto la cinta della tranca tolda, o coperta. *Tonture.* Quella voce ha un altro significato, quando s'unisce colla parola vascello, e allora significa un buon adimento delle merci, cioè, ec. *Tonture.*

TONDEGGIANTE, add. d'ogni g. *Vieg. dell'ufo.* Che pende alla figura tonda, che tondeggia. *Rondelet; qui redère en boule.*

TONDEGGIARE, v. n. Pendere alla figura tonda; e si usa anche in figurile. att. e n. p. *Être presque rond; arrondir; donner du relief; chanfreiner; faire tenir la rondeur.*

TONDEGGIATO, TA, add. Da tondeggiare. *Qui est arrondi.*

TONDERE, v. att. Tofare, e si usa anche in figurile. neutr. pass. *Tondre, couper la laine au mouton.*

TONDETTO, s. m. Dim. di tondo fust. *Un petit gâteau; un petit rond, ou une petite coupe.*

TONDETTO, TA, add. Dim. di tondo. *Rondelet; un peu rond.*

TONDEZZA, sost. f. Astratto di tondo. *Rondeur; rotondité.*

TONDINO, sust. m. Dicesi comunemente a nel Fiatto, che si tiene davanti nel mangiare a tavola. *Affette.* §. Tondino, si dice anche per Membretto d'architettura negli ornamenti, che è un Cilindro di piccol diametro, detto anche Bastoncino. *Baguette, astragale.*

TONDITURA, s. f. Il tondere. Tonfura. *Tonture; l'action de tondre.* §. Per Tonditura, il pareggiare, l'adequare. *L'action de rogner, d'égaliser.* Allo stavsier lo becco non si rade, ma tonditure rare fanno grand'unchie, le lana gli cade. §. Per Quello, che si tondando si leva. *Tonture; rognure, ébure.*

TONDO, s. m. Spera, globo, circolo, circonferenza. *Sphère; cercle; circonférence; globe, rond.* § Tondo, dicesi anche a un certo Arnese piano, e ritondo per lo più di stagno, per uso di tenervi sopra i bicchieri, e il fiafco in sulla tavola. *Soucoupe.* §. Tondo, per Colpo dato a tondo, o in giro. *Un coup donné en rond.* Punte, rovesci, tondi, stramazzoni.

TONDO, DA, add. Di figura circolare, o sferica, che pende nel ritondo. *Rond, circulaire; orbiculaire; sphérique.* § Tondo, per Semplice, grossolano. *Grossier; lourde; stupide; vulgaire, mercenaire; pesant, ec.* Quantunque fusse tondo, e grosso uomo, nondimeno, ec. avea di valentissimo frate Simone. §. Tondo, aggiunto a Moneta, vale Che è senza rotti, che non è più, nè meno, che oggi in modo basso per maggiore energia più comunemente si

dice Tondo tondo. *Rond; rond.* §. Tondo, per Isolato, di rilievo, che non è unito, o attaccato ad altra cosa. *Qui est de relief, en ronde bosse.* Un tempio di marmo, dove si veggono tre nicchie tonde, che colla testa sostengono la cassa. §. Spurio tondo, vale Store in sul grande, ostentar gravità. *Tranchez du grand; faire le grand seigneur, s'en faire accroire.* §. Tondo, *Voc. Dif.* Avv. con avanti la preposizione In, in circonferenza, in giro. *Circulairement; en rond.*

TONDÙTO, TA, add. Da tondere, Tosato. *Tondu; coupé; rasé; ecrinché, &c.*

TONELLÀTA, s. f. *Marin. ec.* S'usa di peso, valutato da due mila libbre. *Tonneau.*

TONFANO, s. m. Ricettacolo d'acqua ne' fiumi, ove ella è più profonda. *Gouffre; abyme; profond.* §. Per Vaso da bere di vasta tenuta, ec. *Une ebriée de pot à l'eau, un de grand goûter.* Colmane il tonfano, e pongilo a me.

TONFO, s. m. Caduta, ed anche Il Ronfare, che fa un cascando. *Chute & bruit que l'on fait en ronflant.*

TONFOLÀRE, v. n. *Passif.* Forse lo stesso, che Cascare, rovesciare, e far romore in cascando. *Culbuter, ou faire un grand bruit en tombant.*

TONICA, e TONACA, s. f. Veste lunga usata dagli antichi. *Tunique.* §. Ogni propriamente dicesi Tonica, Quella, che usano i Religiosi claustrali. *Tunique.* §. Per metaf. vale Rincorpiminto, e ricetto. *Asile; refuge; retraite; protection; affilation; patronage.* §. D'ogni opera pervertita fe' tonica. §. Tonica, una listina, di dorso i Gettatori di metallo alla terra cotta, che ricoprire la fistua. *La chape de la fistule.* §. Tonica, *Anat. Par.* per Membrana. *Tunique; membrane.*

TONICELLA, s. f. Dim. di tonica. *Tunique du dessous.* §. Tonicella, fu dicesi più propriamente il Paramento del Diacono, e Suddiacono. *Dalmatique; tunique.*

* TONICO, s. m. V. Intonaco.

TONICO, CA, add. *T. Medico.* Aggiunto, che si dà al moto de' muscoli di quel corpo, che' pieni da due contrarie virtù de' muscoli capolli, quali tra se pugnanti, e da' muscoli, che si ovano a' mettergli in tensione. *Tonique.* §. Tonico, *T. della Musica.* Dicesi Nota tonica, la nota fondamentale, o principale, d'un tuono, e modo. *Note tonique.*

* TONITRUO, s. m. *M. T. Voc. Lat.* Tuono. *Tonnerre.*

TONNA, *Silvia.* Verb. fem. di tonno. *La femelle du thon.*

TONNÀRA, s. f. Luogo, dove stanno, o si conservano i tonni, ed anche seno di mare dove si pescano i tonni, e la rete medesima, che serve a tal pesca. *Madrague; thonnaire.*

TONNELLÀTA, s. f. *T. Marinaresco.* Tonellata. Peso di due mila libbre. *Tonneau.*

TONNINA, s. f. Salume fatto della schiena del pesce tonno. *Thonine.* §. Tonnina, *Lat. Med.* Voce barb., per Cupa, cipolla. *Chaffe.* I lucci anti si quali spenti tutti orlati di tonnina.

TONNO, s. m. Grosso pesce di mare, che va a branchi, e pescasi in più luoghi del Mediterraneo. *Thon.*

TONSÙRA, s. f. Tosatura, ed è proprio quella, che usano i religiosi, che altrimenti dicesi Chersica. *Tonsure; tonture.* §. Per quell' Atto preparatorio agli ordini minori, e anche si dice Prima tonsura, ed è Il tonsere, che fa la prima volta il Prelato i capelli a coloro, che intendono di divenir chierici, e passare agli ordini sacri. *La tonsure.*

TONSURÀR, v. a. Dar la prima tonsura. *Tonsurer.*

TONSURÀTO, TA, addietto. Da tonsurare. *Tonsuré.*

TONTÌNA, s. f. *Volg. it.* Nome, che si è dato ad una specie di cento vitalizio, fondato su l' erario reale, con aumento di reddito al e persone sopravviventi, e fu così detto dal nome di Tonti, che ne fu il primo proporlo. *Tontine.*

TONTÙRA, s. f. *T. Marinaresco.* Arcatura di alcune parti delle navi, e generalmente, rilievo di tutto ciò che cade fuori del piano di cale. *Bessin.*

TOPÀJA, s. f. Nido de' topi. *Lit de rats.* §. Per similit. si dice di Case antiche, o che sieno in fastimo stato. *Vieille masure; galetas; grenier; maison délabrée, qui tombe en ruine.*

TOPÀZIO, s. m. Pietra preziosa, che si trova nell' isola chiamata Topazio, nella provincia detta Abaide. *Topaze.* §. E per similit. Ben fuppliro io a te, vivo topazio, che quella gioia trezioso magnanimi, perchè mi fucci col tuo nome fazio, cioè a te, beato spirito, che rispondi più, che uno topazio. *Qui brille comme une topaze.*

TOPICA, s. f. *Salvin.* Titolo d' alcuni libri d' Aristotile, e di Cicerone, ne' quali trattati dell' invenzioni degli argomenti, e de' luoghi dai Retori appellati comuni. *Topiques.*

TOPICO, CA, add. d'ogni g. e talvolta sust. m. *Med.* Aggiunto di rimedio, e vale Locale, di luogo. *Topique.*

TOPINÀJA, s. f. Topaia, nel secondo significato. V. Topaia.

TOPINO, NA, add. Simile al color di topo. *De couleur de souris.*

TOPO, s. m. Sorcio, animaletto, che danneggia le biade, la vaglia, i mobili delle case, e a cui i gatti fanno continua guerra. *Rat; souris.* Topo di campagna. *Campagnol.* §. E' c' è più trappole, che topi, maniera proverbiale, che vale che le infidie, e gl' inganni sono più che le persone da infidiare. *Il y a plus de pièges que de personnes à attraper.* §. Quando la gatta non è in paese, i topi ballano. V. Gatta. §. Dar l' olma a' topi. V. Olma. §. Andare come i topi rodono il ferro. *Fin. Dict.* In maniera proverb. si dice di luogo, in cui si fanno cose sopramanno, e quasi impossibili. *Parvenir à faire l' impossible.* §. Topo di Fattone, *Cr. in Incremon. Incremon; mangeuse; rat de Pharaon.*

TOPOGRAFÌA, s. f. *T. Didascalico.* Descrizione di un luogo, d' un paese particolare, ed è diverso da Geografia, la quale è descrizione generale della Terra, d' un Regno, o d' una Provincia. *Topographie.*

TOPOGRÀFICO, CA, add. *T. Didascalico.* Appartenente alla topografia. *Topographique.*

TOPOLINO, s. m. Dim. di topo. *Petit rat.*

TOPPA, s. f. Sorta di serratura fatta di piastra di ferro con ingegni corrispondenti a quelli della chiave, la quale per aprire, e serrare fi volge fra quelli ordigni. *Serrure.* §. Toppa, dicesi anche a pezzuolo di panno, o simili, che si cucie in sulla rottura del vestimento. *Une pièce à un habit.* §. Toppa, è anche termine del giuocodella zara, col quale ta chi tira i dadi s' accetta lo 'nvito fattogli, al quale invito si dice Malfa. *Tope.* §. Toppa chiamano i *Legnajuoli*, i copponi di legno. *Copeaux.*

TOPPALLACCHIÀVE, s. m. Fattor di toppe, e di chiavi, Magnano. *Serrurier.*

TOPPARE, v. a. Termine del giuoco della zara, che vale Tener la posta. *Tiper.*

TOPPÈ, s. f. T. *Volg. Tr.* Voce Francese. Quell' adornamento moderno, che si fa de' capelli, tratti da l' indi della fronte all' indietro. *Toupet.*

TOPPETTO, s. m. *Voc. Dif. in Trovielera.* Dim. di toppo, Pezzetto di pedale grosso di qualche albero atterrato. *Petit pied, ou souche d' arbre coupé.*

TOPPO, s. m. Pezzo di pedal grosso di qualunque albero atterrato, solamente inciso, e si dice anche di qualunque pezzo di legno grosso, e informe. *Grosse souche de bois; chenaie; chicot.*

TORÀCE, s. f. m. *Voc. Dif. ec.* Quella parte del corpo, che contenente il cuore, i polmoni, e le parti vitali, e che circoscritta per tutto da coste, difendesi dalle clavicole fino al diaframma. *Le thorax; la poitrine.*

TORÁCICO, CA, add. *Voc. Dif.* Appartenente al torace. *Thorachique.*

TORBA, } s. f. La corrente de' fiumi, intor-
TORBIDA, } bidata dalle pioggie. *Le courant d' une rivière dont les eaux sont troubles.*

TORBIDAMENTE, avv. Con torbidezza. *Avec trouble.* §. Per metaf. vale Confusamente, con mente turbata. *Confusément; avec l' esprit troublé.*

TORBIDÀRE, v. a. Intorbidare. V.

TORBIDÀTO, TA, add. Da torbidare. *Troublé, &c.*

TORBIDEZZA, s. f. Affratto di torbido. *Trouble; confusion.* §. Per metaf. Torbidezza dell' animo verso di alcuno, vale Odio. *Haine; rancune; malin vouloir.*

TORBIDÍCCIO, DÍCCIA, add. Alquanto torbido. *Un peu trouble, louche.* §. Torbidiccio, si dice anche di persona alquanto alterata per ira, apprensione, o altro. *Un peu troublé; un peu fâché; un peu agité; un peu ému.*

TORBIDISSIMO, MA, add. Sup. di torbido, *Très-trouble, &c.*

TORBIDO, DA, add. Che ha in se mischianza, che gli toglie la chiarezza, e la limpidezza, contrario di Chiaro, ed è proprio de' liquori. *Trouble; louche; qui n' est pas clair.* §. Per metaf. vale Conturbato, aspro, brusco. *Trouble; brusque; rigoureux; sévère; dur; rude; rigide; intractable.* Dentro confesion torbida, e mischia di doglie certe, e d' allegrezze incerte. §. Dal caldi fari del torbido noto, cioè Che fa torbida l' aria. *Qui trouble, qui obscurcit l' air.*

TORBO, BA, add. Torbido. *Trouble.* E' mi fa 'l torbo chiar, fosco il sereno, onde l' alma andò cieca al tuo martire. qui in forza di fust.

TORCERE, v. a. Cavare checchessia della sua direttezza, Piegare, contrario di Dirizzare. *Tordre; tourner; courber.* §. Per metaf. Che perchè il capo reo lo mondo torca, fola va dritta, e 'l mal cammin disprega. Ma tu come natura fac' in fuoco, se mille volte violenza il torza: qui torza in vece di torca per la rima. *Tourner.* §. Torcere, per Volgere, rivolgere, o far volgere. *Tourner; retourner; replier.* Quanto mi vidi, ove mirabil cosa mi torse 'l viso a te. §. Torcere, in significato neutr. pass. per Voltarsi. *Se tourner.* Disideroso di volgersi al mare per lavarsi, fi torse a man finistra. §. Per Inforcersi, scontorcersi. *Se replier; se tordre.* Se la dogliosa farà per superbità d' umori, o di fantasia, la qual cosa fi conosce, perocchè fi torce, e i suoi fianchi si muovono senza alcun enfiamento. §. Torcere il grifo, torcere il muso, torcere il viso, e simili maniere, che accennano gesti, e atti di chi fa dello schifo, dello sdegnoso, del ritroso. *Faire la mine; faire la moue.* Però ti china, e non torcer lo grifo. §. Torcere le scritture, vale Stravolger loro il senso. *Renverser le sens des écritures; interpreter mal les écritures.* Chi vorrà da quelle malvagio consiglio, o malvagia operazione trarre, elle nol vieteranno ad alcuno, le forie in se l' hanno, e torte, e tirate fieno al avello. §. Torcere la fera, o simili, vale Avvolgere le fila addoppiate. *Tordre; corder; ordonner.* Quante volte quando tu fili, e torci lo fiame colle due dita, le forti mani hanno rotte le fasa?

TORCETTO, s. m. Dim. di torcia. V. Torchietto.

TORCHIÀCCIO, s. m. Pegg. di torchio. *Gros cierge.*

TORCHIETTO, s. m. Dim. di torchio. *Petit cierge, un petite presse.*

TORCHIO, s. m. Candela grande, o più candele avvolte insieme, doppiere, torcia. *Flambeau; cierge; torche.* §. Torchio, è anche strumento da stampare, e da premere. *Presse.* Torchio del vino. *Pressoir.* Vino del torchio. *Vin de cuvée.* Ne potrete vedere una impentata d' inchiodiro, o due in un' opera d' un Fiorentino autore, che tosto fia fatto 'l torchio. §. Torchio fu detto anche lo stretoio, in cui si pongono i libri per potergli tonsare. *Presse.*

TORCIA, s. f. Torchio. *Flambeau; torche.*

* TORCIÀRE, v. a. Attorcere, legare stretto, *Tordre; tourner; serrer; lier et étroitement.*

TORCICÒLLO, s. m. Sorta di uccello, detto così dal frequente torcere il collo. *Pivert.* §. Talora vale lo stesso, che Bacchettone. *Torticolis; bigot; rancuse; faux dévot; cuvu; cafard; papelard; mangeur de crucifix, mangeur d' images; hypocrite; superstitieux.* S' 'l non fon torcicollo, o stropiccione, adunque io fono un grande scapigliato?

TORCIÈCCIO, } s. m. Strumento di panno
TORCIÈCCIOLO, } lino, col quale si preme la feccia. *Chausse à passer quelque liqueur.*

TORCIGLIÀRE, v. a. Frequentativo d' attorcere, attorcigliare. *Tortiller; entortiller; tordre; tourner; retordre.* In quel paese v' è una fortezza molto antica, la quale è quasi nascosta tra diversi arbori, che vi son nati, e torcigliarsi insieme, cioè Avvitticchiati, e avvolticchiati. *Entortillés; entrelacés.*

TORCIMANNO, V. Turcimanno.

TORCIMENTO, s. m. Tortuosità. V.

TORCITÒJO, s. m. Strumento, e ordigno, col quale si torce la seta. *Rouet à tordre la soie.* §. Per Ritrettojo. *Presse; pressoir.* Premela, rugumandolo assai, siccome le la mettesse al torcitojo.

TORCITÒRE, verb. m. Quegli, che torce. *Celui qui tord.*

TORCITÙRA, s. f. L' atto, e il modo del torcere. *Tortillement; entortillement; pli; l' action de tordre, de plier, &c.*

TORCOLÀRE, s. m. Strettojo, che anche dicesi Torchio, o Torcolo. *Presse; pressoir.*

TORCOLETTO, s. m. *Voc. Dif.* Dim. di torcolo, Torchietto. V.

TORCOLIÈRE, s. m. *Cr. in Tiratore.* Quegli, che lavora nel torchio della stampa, Tiratore. Il vocab. nella voce Tiratore. *Pressier.*

TORCOLO, s. m. Torcolare, strettojo. *Pressoir.* §. Per Torchio, nel secondo significato. *Presse.* Mentre appunto questa mia opera sta per entrare sotto il torcolo.

TORDÀJO, s. m. Serbatojo da tordi. *Lieu où l' on conserve les grives.*

TORDELLA, s. f. Uccello della spezie de' tordi, ma un poco maggiore. *Litorne.*

TORDO, s. m. Uccello noto d' odorino sapore, e sonne di più spezie. *Grive.* §. In proverb. Meglio è tringuello, o pincione in mano, che tordo in frasca, o simili, e significa che assai più vale una cosa piccola, ma posseduta, che una grande, o migliore, la qual non s' abbia, ma solamente si spera, che anche in modo più basso, dicesi: È meglio un asino oggi, che un barbero a S. Giovanni. *Un vieux vaut mieux que deux tu l' aura.* §. Tordo, dicesi anche ad Uomo semplice, o balordo. *Simple; niais; fat; fluvide; badaud; loudaud; niguaud; bête; materiel.* Così spesso ad un tordo contadino, si vende, o per fajà, o per rascia il perpignano.

TORELLO, s. m. Dim. di toro, toro giovane. *Jeune taureau; bouvillon.* §. Torelli, chiamano i *Marinaj*, Quegli assi, o tavoloni, che formano da basso il convento della nave. *Gabords.*

TORICCIA, sust. f. Capra giovane. *Jeune chèvre.*

TORIO. V. Tuorlo.

TORMA, s. f. Turma, truppa di persone. *Troupe. foule, multitude, bande de personnes.*

TORMENTAGIÒNE, s. f. } Tormento. V.
TORMENTAMENTO, s. m. }

TORMENTÀRE, verb. a. Dar tormenti. *Tour-*

...ener; vexer; inquietare, causar dolorimenti, dolore pene; non deplorar; affliger; chagriner; peiner; ...ter; ...primer. Quando credo essere da maggiore allegrezza, ed ella mi mostra cosa, donde molto mi ...ortuba, e tormenta. §. Per Infestare. Infester; ...re. Tormentava le strade, e cammini, e tutto ...ase d'intorno. §. Tormentare un cavallo, vale ...travagliarlo, molestarlo forzichiamente. Gênner un cheval. §. Tormentare, in fine ne, neutr. Affè eccessi, affanni, fare in tormento. Se ...ormenter, s'affliger, se chagriner, s'inquiéter, ...mir de la peine, du tic. §. Se fâcher, se fâcher ...quelque chose. Che mentre io cedova, ver' di ...to tormentava, cedendo. §. In finire, neutr. ...ff. va e Parli tormenti, affaggerli. Se tourmenter; se mettre.

TORMENTATISSIMO, MA, add. superiore. Sum. ...to tormentato. Très-tourmenté, ée.

TORMENTATO, TA, add. Da tormentare, ...tormenté, ée.

TORMENTATORE, verb. m. V. Colei, o colui.

TORMENTATRICE, verb. f. V. Ice, che tormenta. Qui tourmente, ée.

TORMENTILLA, s. f. Sorta di piccola erba, con ...a la radice bernecciuta, le frondi simili a quelle del cinquefoglio, e che non passa le quattro foglie. ...lie. Tormentille.

TORMENTO, s. m. Proprietà che pena affligge ...l corpo, che fa dolere. Tourment, tortement; ...ure; torture, gêne. §. Per Rottura di ...Bistorte, travaux. Travaux, peines, tourments d'esprit; affliction, chagrin; déplaisir, inquiétude, ...tude, détournement. §. Dare tormento. V. Tormentare. §. Dal tormento, o il tormentato. V. Mi ...ata. Per lo gaccato della sua crudeltà, e dolcezza ...ata avuta d'aver lo tormentato, e dannata la ...e dell'intorno. §. Per Istrumento atto a ...ngiullen, pinze, pignatte. Avevano le code fin ...tanti a coi di scorpioni, e tormenti ...ne ...lle code loro.

TORMENTOSAMENTE, avv. ...calori, ...ment, ...ment, ...ment de tourments.

TORMENTOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di ...ntosamente. Très-cruellement, etc.

TORMENTOSISSIMO, MA, add. Sup. di ...ntoso. Très-cruel, ...ée, très-douloureux.

TORMENTOSO, SA, add. Che ...ne, ...e apporta tormenti. Tourmentant, ...ante; affligeant, ...ante, ...ante; ...ante; ...ante; ...ante.

TORMENTUZZO, s. m. Dim. di tormento. Petit ...pourment; pine, ...e, ...ache.

TORMINI, s. m. p. Medic. Premiti, e ...i nel ventre, dolori degl'intestini. Tranchées, ...cintes.

TORNAGUSTO, s. m. Cosa, che faccia tornare il ...to, o la voglia di mangiare. Ce qui ...de que vous ...; qui ...ve ...

TORNALETTO, s. f. B. m. Forte del cottimaggio, ...che da piede fin alla testa, e adorna il letto. Tour ...lit, ...ébérement.

TORNAMENTO, s. m. Il tornare. Retour, ...ne.

TORNANTE, add. d'ogni G. Che torna. Qui ...ne; qui revient.

TORNARE, v. n. Incominciarsi, e prender la ...verso il luogo, onde egli prima s'era partito. ...ner, revenir. §. Per Rodere. Ronger, ...ronger, rodere. §. Per Ritornare. Retourner, ...ner, ...ner, ...

so quel torrion, che si diffese col sì più volte in bocca del Francese: qui per simile, parla d'un Gigante. *Geant qui semblait une tour.*

TORRONE, s. m. *Salvin.* Mandorlato, confezione di mandorle, mele, ed albume, ridotta a candidezza, e sostanza confittenza. *Nougat.*

TORRUCCIÀCCIA, f. f. Piccola, e cattiva torre. *Petite, mauvaise tour.*

TORSÀCCIO, s. m. Pegg. di torso. *Mauvais tronçon.*

TORSELLO, s. m. Balletta, palla piccola. *Balloir; petite balle.* §. Torsello, per simile, chiamano le donne un certo piccolissimo cuanciaino di panno, o di drappo, nel quale conservano gli aghi, e gli spilletti, facendongli dentro per la punta. *Une pelotte pour les aiguilles & les epingles.* §. Torsello, si dice anche il conio, o punzone, con che s'impronian le monete. *Coin; poinçon.*

TORSIÒNE, s. f. Avvolgimento, intirizzamento della budella. *Tranches; douleur des intestins; colique; d'aleur de ventre.*

TORSO, } s. m. Fusto d'alcuna pianta fota-
TORSOIO, } mente nella fommità vestito di foglie, e di fiori, e più comunemente si dice de' cavoli. *Tronc de chou, de laitue, &c.* §. Torso, dicesi a ciò, che rimane della frutta, come di pera, mela, e simili, dopo averne levata intorno intorno la polpa. *Trogeon de fruit.* §. Torso, per simile, dicesi a Statua, a cui manchino capo, braccia, e gambe. *Torse.*

TORTA, s. f. Pietanzata coll'O finetto, Sorta di vivanda compolita di varie cose battute, e mescolate insieme, che si cuoce in teggiha, o in tegame. *Tourte.* §. Mangiar la torta in capo ad alcuno, si dice in modo basso, di chi è più alto di statura, e Essere il dell'Avere il genio superiore ad alcuno, sovverchiarlo. *Etre plus grand, ou surpasser un talent.*

TORTAMENTE, avv. Contrario di Dirittamente. *Obliquement, de travers; de biais; de côté, en biaisant.* §. Per metaf. vale In senso bieco, o flavolto. *A contre-sens; de travers.* Che con gran pon sdegno si comporta, quando la scrittura d'Iddio è profanata, e intesa torcimanamente.

TORTELLA, s. f. *Prof. Fior.* Dim. di terza. V. Tortellerta.

TORTELLETTA, } s. f. Dim. di torta, Torta
TORTELLINA, } piccola. *Petite tourte.*

TORTELLO, s. m. Vivanda della stessa materia, che la torta, ma in pezzi più piccoli. *Petite tourte, ou tartelette.*

TORTEVOLMENTE, avv. Con torto, ingiustamente. *A tort; injustement; avec injustice; sans raison, d'une maniere injuste.*

TORTEZZA, s. f. Affratto di torto, Piegatura, obliquità. *Obliquité; courbure; biais, travers.*

TORTIGLIONE, s. m. La parte torta degli alberi, e simili. *La partie tortue des arbres.* §. In forza d'avverb. per tortuosamente. *Tortueusement.* Ogni fiume va tortiglione come serpe.

TORTIGLIÒSO, SA, add. Torto in diverse parti. *Tortueux.*

TORTINO, Dim. di torta. *Petite tourte.*

* TORTIRE, v. a. Torcere, deviare. *Plier; biaiser.* V. Deviare. §. Per Cacare. *Chier; se decharger le ventre; aller à la selle; aller à la cordaverie; aller à les necessites.* A gambe alzate il vidi, che tortiva, modo basso, e in gergo.

TORTISSIMO, MA, add. Sup. di torto. *Très-tortu, &c.* §. Per metaf. vale Ingiustissimo, malvagissimo. *Très-injuste; très-inique; très-mauvais.* Le nostre opere dinanzi a lui di verità elle sono tortissime, ed impure.

* TORTITÙDINE, s. f. Affratto di torto. *Tortuosité; obliquité; biais; travers.* §. Per metaf. vale Ingiustizia, malvagità. *Injustice; iniquité; méchanceté; malignité; scélératesse.* La tortitudine delli quai offendeva nella norma della sua dirittura in correggerli.

TORTO, sost. m. Ingiustizia, ingiuria, avania. *Tort; injustice; injure; affront; injustice; iniquité; tyrannie.* §. Torto, per Ingiusta pretensione, contrario di ragione. *Le tort; contraire de raison.* E perchè molti fecero quistioni, chi avesse il torto della discordia, ec. il torto fu dello Imperadore. §. Avere il torto, vale Non aver ragione, non volere, o non fare il giusto, essere dalla parte dell'ingiustizia. *Avoir le tort.* §. Dare il torto, vale Giudicare in disfavore. *Donner tort; condamner quelqu'un.*

TORTO, TA, add. Piegato, contrario di Diritto. *Plie; courbé; tors; torsu; courbe; cintre, baisse; abaissé; voute; renversé; fait en arc.* §. Per metaf. vale Tradimentoso, indiretto, fraodato. *Injuste; desaisonnable; de travers.* Portemnata latrò, siccome cane, tanto dolor le fe la mente torta. §. Parola torta, vale Ingiuriosa. *Injure; outrage; injustice; affront; parole injurieuse.* §. Torto, *Cessim.* Per tormentato, crucciato, martoriato. *Tourmenté; mis à la torture.* §. Torto, in forza d'avverb. vale Tortamente. V. §. A torto, posto avverbialm. vale Ingiustamente, senza ragione. *A tort; injustement; injustement, desaisonnablement; sans raison; sans sujet.*

TORTOLA, TORTORA, s. f. e TÒRTORE, f. m. Uccello inolto simile al colombo, ma assai più piccolo, e per lo più di penna bigia. *Tourterelle.*

TORTOLELLA, e TORTORELLA, TORTOLETTA, TORTORETTA, s. f. Dim. di tortola, e di tortora. *Petite tourterelle.*

TORTÒNE, s. m. *Prof. Fior.* Accresc. di torta. *Grosse tourte.*

TORTORA. V. Tortola.

TÒRTORE. V. Tortola.

TORTÒRE, sust. m. Voc. Lat. Ministro di giustizia, che a' pretesi rei dà la tortura. *Celui qui donne la question, ou la torture.*

TORTORELLA, TORTORETTA. V. Tortolella, Tortoletta.

TORTÙRO, s. m. *Volg. It.* Paglia, o fieno ritorto insieme, con cui si stropiccia un cavallo quand'è sudato. *Bouchon.* ¶. Tortorto di paglia accesa. *Brandon, tison, flambeau de paille.*

* TORTÙSO, SA, add. Ingiusto. V.

TORTUOSAMENTE, avv. Con tortuosità. *Tortueusement; obliquement.*

TORTUOSITÀ, } sust. f. Affratto di tor-
TORTUOSITÀDE, } tuoso. *Torsu sise; sinuosite; courbure; detour;*
TORTUOSITATE, } *circuit.*

TORTUÒSO, SA, addietto, Pieno di torcimenti, torto. *Torsu; tortueux; plein de detours, de sinuosites.*

TORTÙRA, s. f. Affratto di torto, torcimento. *Tortuosite; tortuosement; courbure; sinuosites; entrelacement.* §. Tortura, per metaf. vale Malvagità, ingiustizia. *Méchanceté; iniquité; malignité; scélératesse; injustice.* Allora trovando quei dritto giudicio, dirizza dentro a se ogni tortura di sue operazioni. §. Tortura, dicesi anche per Tormento, cioè Pena afflittiva, che si dà altrui per far confessare i misfatti. *Torture, question; gene; tourment.*

TORTURÀRE, v. att. *Merelli.* Dar la tortura, porre alla tortura. *Donner la torture; appliquer à la question.* §. Fig. vale Crucciare, Angustiare. V.

TORVITÀ, s. f. Affratto di torvo. *Fierte; vigilance; durete; fierete; rigueur.*

TORVO, VA, add. Fiero, orribile, burbero, ed è aggiunto, che più propriamente si dà agli occhi. *Fier, horrible; affreux; hideux; effroyable; epouvantable; ou vigilant; jetoire.*

TORZIONE, s. m. Stortione. *Extorsion; violence; vipine.* §. Per Tormento con dolore. *Tiraillement; distension; convulsion.* Quella infermità, ec. si fa nel ventre del cavallo, la quale indotte torzioni, e fa sghiamento nelle budella.

TORZONE, sust. m. Voce baffa, Frate fervente. *Frere ardent.*

TOSA, s. f. Voce Lombarda. Fanciulla. V.

TOSAMENTO, s. m. *Cr. in Tendamento.* Tondatura. V.

TOSARE, v. att. Tagliar la lana alle pecore, i capelli agli uomini, e simili. *Tondre la laine; couper, raser, retrancher, regner les cheveux.* §. Per simile, vale Ritondare, tagliare sull'estremità in giro ugualmente. *Tondre; regner; egaliser; rendre egal.*

TOSÀTO, TA, add. Da tosare. *Tondu; coupe, &c.*

TOSATÒRE, verbal. m. *Volg. It.* Che tosa. *Tondeur.*

TOSATÙRA, s. f. Il tosare, e la materia, che si leva nel tosare. *Tonsure; laine, ou laine qu'on ôte en tondant.*

TOSCANAMENTE, avv. *Vocc dell'uso.* Alla toscana, nel modo usato da' Toscani. *A la maniere des Toscans.*

TOSCANÈSIMO, s. m. *Red.* Toscanismo, il parlare o scrivere Toscano, modo de' toscani, maniera toscana. *Toscanisme.*

TOSCANISMO, *Salvin.* Toscanesimo. V.

TOSCANÌSSIMO, MA, add. *Cas.* Superl. di Toscano. *Très-bon Toscan.*

TOSCANIZZÀRE, v. att. *Salvin.* Affettare il Toscanismo. *Affecter trop la façon de parler & d'écrire des Toscans.*

TOSCANIZZÀTO, TA, *Salvin.* add. Da Toscanizzare. V.

TOSCÀNO, NA, add. *Vec. Bis. ec.* Di toscano, Tosco, e pigliasi anche per Uno degli ordini di Architettura. *Toscan.*

TOSCANÓSO, OSA, addietto. *Red.* Toscano, Tosco. V.

TOSCO, s. m. Tossico. *Poison.*

TOSCO, CA, add. Avvelenato, attossicato. *Empoisonné.* §. Tosco, *Dec.* Per Toscano. V.

TOSETTA, s. f. Dim. di tosa. *Petite, ou jeune fille.*

TOSO, SA, add. Da tosare, tonduto. *Tondu; coupé, &c.*

* TOSOLÀRE. V. Tosare.

TOSONI, s. m. Quel segno, che portano al collo i cavalieri di Santo Andrea, onde l'Ordine stesso di tal cavalleria, si dice del Tosone. *Toison, ou toison d'or, & l'Ordre de la Toison d'or.* §. Per Velo. *Toison.* Jason, nipote del Re Pelleo di Tessaglia andando a conquistare il tosone dell'oro, ec. §. Tosone, si dice anche Chi è tosato, o ha tonduto i capelli. *Tondu; celui à qui on a coupé les cheveux.* Voi, che i vostri capelli or vi tagliate, che di vecchi tornate bei tosoni; qui vale Giovani, garzoni.

TOSSA, } s. f. Respirazione veemente, fonora
TOSSE, } ed interrotta cagionata da irritazione fatta ne' nervi de' polmoni. *Toux; rhume.* §. In proverb. Amor, nè tossa non si può celare. *L'amour & la gale ne peuvent se cacher.*

TOSSERELLA, sust. f. *Red.* Dim. di tosse. *Petite toux.*

TOSSICÀRE, v. a. Dare il tossico, attossicare, avvelenare. *Empoisonner; tuer par le poison; donner du poison.*

TOSSICÀTO, TA, add. Da tossicare. *Empoisonné, &c.*

TÒSSICO, s. m. Veleno perfido sopra tutti i veleni, benchè oggi dicasi tossico a Ogni veleno. *Poison; venin; potion mortelle; bouca.*

TOSSICÓSO, COSA, add. Velenoso. *Venimeux; venefique; empoisonné.*

TOSSIMENTO, s. m. Il tossire. *La toux; l'action de toussier.*

TOSSIRE, v. a. Mandar fuori con veemenza l'aria dal petto per cacciarne ciò, che impedisce la respirazione. *Toussier.*

TOSTAMENTE, } avv. Prestamente, subi-
* TOSTANAMENTE, } tamente, velocemente. *Vitement; promptement; diligemment; sans s'arrêter; sur le champ.*

* TOSTANEZZA, s. f. Affratto di tostano, Prontezza, prestezza, velocità. *Vitesse; celerité; promptitude; diligence; hâte; vel ocité.*

* TOSTANÌSSIMAMENTE, avv. Superl. di tostanamente. *Très-vitement, &c.*

* TOSTANÌSSIMO, MA, add. Superl. di tostano. *Très-vite, &c.*

* TOSTÀNO, NA, add. Presto, subito, veloce. *Vite; prompt; diligent; actif; hâtif; expéditif.*

* TOSTANZA, s. f. Affratto di tosto, Velocità, prestezza. V. Tostanezza.

TOSTISSIMAMENTE, avv. Superl. di tostamente. *Très-vitement; très-promptement, &c.*

TOSTÌSSIMO, MA, add. Superl. di tosto. *Très-vite, &c.*

TOSTISSIMO, avverb. Superl. di tosto, tostissimamente. *Très vitement; très-promptement, &c.*

TÓSTO, TA, add. Presto, veloce, subito. *Vite; prompt; diligent.* §. Tosto, si prende anco per Ostinato, sfrontato, ardito, onde dicesi Far faccia toda; che vale Essere sfacciato, ardito, senza vergogna. *Etre effronté, impudent, hardi, obstiné.* Fa faccia tosta, e va con lieta fronte, sperando ognor che venga un accidente.

TOSTO, avv. Prestamente, con velocità, subito. *Vitement; promptement; diligemment; sans s'arrêter; sur le champ.* §. Tosto tosto, così raddoppiato, aggiugne forza. *Tout de suite; sur le champ; dans l'instant.* A poco a poco si parte da lei (dall'anima) lo sposo cotanto desiderato, e vassene tosto tosto, e di subito le sottrae le medesimo. §. Tosto talora si accompagna con altri avverbi. Molto tosto ve ne è giunto il messo. *Bientôt; bien vite.* §. Tosto che, vale Subito che. *D'abord que; dès que; aussitôt que.* §. Tosto come, vale lo stesso.

TOTÀLE, add. d'ogni g. e talora s. m. Intero; benchè non si usi in tutti i sentimenti, e in tutte le maniere di questa voce. *Total; entier; parfait; complet; achevé.*

TOTALISSIMO, MA, add. Sup. di totale. *Très-complet.*

TOTALITÀ, s. f. L'integrità d'una cosa. *Totalité; le total.*

TOTALMENTE, avverb. Interamente, affatto in tutto, per tutto. *Totalement; entierement; tout-à fait; pleinement; parfaitement; completement; en tout & par tout.*

TOTANO, s. m. Spezie di pesce, Lolligine. *Calmar.*

TOTOMÀGLIO, s. m. Titimaglio. V.

TOTTO. V. Motto.

TOVAGLIA, s. f. Panno lino bianco, per lo più tessuto a opere per uso d'apparecchiar la mensa. *Nappe.* Tovaglia, che serve ad altri usi. *Tovaille.*

TOVAGLIÀCCIA, s. f. Peggiorat. di tovaglia. *Une vilaine nappe.*

TOVAGLIÉTTA, s. f. V. Tovagliuola.

TOVAGLIOLÌNO, s. m. Piccola tovagliuola, che a mensa si tiene dinanzi per nettarsi le mani, e la bocca. *Serviette.*

TOVAGLIÓLO, s. m. *Segner.* Tovagliolino, salvietta. *Serviette.*

TOVAGLIUÒLA, sust. f. Dim. di tovaglia, e si prende anche per Tovagliolino. *Petite nappe, ou serviette; essuie-main.*

* TOZZETTO, s. m. Dim. di tozzo. *Petit morceau.* §. Tozzetto, si dice anche una sorta di aquetto corto, e grosso. *Sorte de gros cloux fort pointus & fort courts.*

TOZZO, s. m. Pezzo per lo più di pane. *Morceau; briche; tranche; cônteau.* §. Tozzo, *Varch.* Per sorta d'arme. *Sorte d'arme.*

TOZZO, OZZA, add. Aggiunto di cosa, che abbia grossezza, o larghezza soverchia, rispetto alla sua altezza. *Ecrase, entassé; lourd.*

TOZZOTTO, TA, add. Accresciut. di tozzo. *Un peu mal fait; gros & petit; entassé.*

TRA, Preposizione, che vale lo stesso, che fra, infra; tutta; e significa in mezzo. *Entre; dans.*

; parmi ; au milieu, §. Tra, talora vale Per zzo. Parmi; entre. Tra fronda, e fronda gra- va luce vi trapassava. ⁊. Tra, talora vale Nel- convertazione, nel numero, in compagnia. Par- ; du nombre; avec; au milieu; chez; entre ufcun. Io tra cria color, che son sospesi. §. Tra, vece dell' avverbio Parte. En partie pour cela, en partie pour une autre chose. Più di dugento dell' una setta, e dell' altra le ne trovarono mo- di ferro. §. Tra, in vece d' In. En, dans; pen- m. Da lei tra una visita, e altra aveva avuto ello, che valeva ben trenta fiorini d' oro. §. Tra, r Compreso, e Computato. Avec; par; au ngen de, mêlemment, le tout compris. Io ne eva, non valeva oltre a dugento fiorini. §. Tra, Oltre. Outre; en outre; au surplus; par-dessus, plus. Avendo tra gli altri a fare con Porgogno- nomini pieni d' inganni. §. Tra, per O, e o- azione difficultosa. Entre, ou. Qesie dose te a- ere il palladio tra Telamone, o Ulisse. * Essere tra' sì, e l' no, vale Essere in incerto. Es- e incertain, indécis, irresolu, entre le oui & le non.

* TRAANTICO, CA, add. Molto antico. Fort ancien; fort vieux.

* TRAAVARO, PA, add. Molto avaro. Fort avare; crasseux, sordide; ladre.

TRABACCA, s. f. Spezie di padiglione proprie- cete da guerra. Tenda. Baraque.

TRABACCHETTA, s. f. Dim. di trabacca. Petit- baraque.

* TRABALDARE, Trafugare. V.

* TRABALDERIA, s. f. Il trabaldare. Enlève- ment; vol; rapine.

TRABALARE, v. n. L'andeggiare, che fa chi non può sostenersi in piede per debolezza, o per al- a cagione. Balonner, bar ollaire, tenteneule, e cesi delle cose cadando, che mal poiano, e non anno terme sul fabbcon loro. Balonner, branler comme une barque à flot; n'avoir pas ferme; pas les pieds, pencher de côté & d' autre, vaciller, chan- ler.

TRABALZARE, v. a. Mandar checchesia in qua, in là con isch ergo, e strapazzo, strabalzare, Bar- er; ballotter; cahoter.

TRABALZATO, TA, add. Da trabalzare. Bar- é, cahoté; ballotté.

TRABALZO, s. m. Sorta d' cfura, e di quadagno lecito. Usure. V. Scrocco.

TRÀBEA, s. f. T. delle Iscr. E m. Sorta di ve- a usata da' Romani, ed anche La veste dei Ram- e marziale. Trabée.

* TRABEATO, TA, add. Molto beato. Fort heureux.

* TRABELLO, TA, add. Molto bello. Fort beau; fort jolie.

TRABENE, avv. Molto bene. Fort bien.

TRABICCOLO, s. m. Arnese composto di alcuni legni curvati, che si mette sopra l' fosso, per pe- n fu panni a scaldare. Espèce de panier pour sécher à chauffer les habits. §. Diceesi anche Trabicco, gni macchina stravagante. Particulier caprice, e- ano. Machine de la plus singulière, extravagante.

TRABOCCAMENTO, s. m. Il trabaccare. Tra- cheement; ruine, renversement, débâcle. §. Il trabboccamento, per metafor. vale Rovina, e cada- cento. Renversement; ruine, déroute, débâcle.

TRABOCCANTE, add. d' ogni g. Che trabocca. Déborde, qui verse, qui déborde. §. Trabboc- ante, diceesi al Fiorino dello oro, e ad altre mone- e, quando si vuol dire, che sieno di [illegible] ro. Trebucant. Intanto crescer sentesi in giun- e, e quel, che è peggio, poi sonar, ma sorte, bas- onate di peso trabboccanti. qui per simili. n. Ma- cherzo. Coups de bâton démesurés.

TRABOCCANTEMENTE, avverb. Con trabocco, e precipitosamente. Précipitamment, avec précipita- on; avec fracas; à corps perdu.

TRABOCCANTISSIMO, MA, add. Superl. di tra- boccante, e fu detto di ragioni. Très-bonnes; très- solides raisons.

TRABOCCARE, v. a. Versar fuori per la bocca, che avviene di vasi, misure, o altre cose simili, uando son pieno di superfizio. Renger, verbocher, gonfler; débander, débander; couler. §. Trabocca- ste, figur. per soprabbondare. Surabonder, redon- der; regorger. Corro lo lo, e cinterrosi da Adriae p- rgo il duol trabocchi. §. Trabocare, diceesi anche e l' Uficio i fiumi, o simili, dei letti loro per la perchia acqua. Déborder; inonder; se répandre.

Trabboccare, in figurato, att. vale Cadere. Lan- ; aller; décocher, tirer, pousser, darder; lan- er. §. Trabboccare, per Precipitare, gittar giù, ebliare, e in figurato, neutr. Cadere, precipitosa- ente, Precipiter; arriver, venir dans le précipi- ; se jeter; se lancer, se précipiter; abîmer. Ho veduto il segno del fuoco di Monghello, e e aspetta per riceverlo, e trabboccarlo allo Serno. E figurarsi. Quando la predetta malvagità fen- ura fu trabboccata, cioè fu data precipitosamente, enza confiderazione. Précipitamment, inconsidéra- ment; sans examen, sans réflexion.

TRABOCCATO, TA, add. Da trabboccare. Débordé, &c.

TRABOCCHELLO, } s. m. Luogo fabbricato con
TRABOCCHETTO, } ingegni, dentro al quale si precipitano animali. Trébuchet; piège; chaus- se-trappe. §. Bisciolanti, per Insidie. Embûches; embuscades; pièges; surprises; ruseries; artifices. Tendendo trabocchetti a' più chiari. §. Trabocchet- to, e anche Dim. di trabocco, strumento da cittar- re. Petite bascule. O che l' vocche più smaccinate, parrebbe a modo di corto, o di trabocchetto con pertica.

TRABOCCHEVOLE, add. d' ogni g. Che eccede fuor di misura, fmfurato. Démesuré, démesurée; excessives; immense; excessif. §. Per Precipitoso, avverso. Précipité; impétueux, rapide; incli- ner; contraire; funeste, malheureux. Acciocchè per le loro ruine, e per loro trabocchevoli casi fi ri- conoscano, correggano, e ammendino.

TRABOCCHEVOLMENTE, avverb. Precipitosa- mente, con furia. Précipitamment, avec précipitation; inconsidérément, témérairement, avec précipitation, à corps perdu.

TRABOCCO, s. m. Il trabboccare, trabboccamen- to. Débordement; précipice; ruine, chute. §. Per Luogo, dove si fa ciò ufficio di trabboccare. Précipice; profondeur, abyme. Non si dimo ulcir fuora, che non si dimorino in mezzo, e che la per cadere in capo, e in certi trabocchi, che ci dissiparo e ucci- dea. §. Trabocco, e anche Strumento bellico da trabboccare. Bascule. Battle. Che nasceno trabocchi, e cimmanchi, e sbalzarono, e trabboccavano della certa fatta, con [illegible]

* TRABOCHARE, v. a. Sopraboccare. Surab- ondar; débordar; regorger; se répandre.

* TRABOCHATO, TA, add. Pieno di bocca. Trab- ondant, ante.

TRACANARE, v. a. Bere fuor d' misura, e ca- scamente. Boire avec excès; goulagner; se goulagner.

TRACANATO, TA, add. Da trracanare. Che a bien gouliagné, ée, &c.

TRACANATORE, verbal. m. Che trracana. Buveur, euse; goulagneur, euse. §. Per Ladro, e Mangiatore. Voleur; mangeur, euse. §. Per Ladro, e Mangiatore. Voleur; mangeur, euse.

TRACAREGLIA, s. f. Sorta di [illegible] V. Epi- [illegible]

* TRACHERA, add. Molto caro. Très-cher.

* TRACATTIVO, IVA, add. Molto cattivo. Fort méchant; très-méchant.

TRACCHEGGIARE, v. n. Modo usato, che vale Tem, ciscare. Tâtonner, chercher, tâtonner, fureter, fouiller.

TRACCIA, s. f. Impronta, o Pedata, e orma di bestie, e di cammini, e di segno di bestie, o che le [illegible] Trace, pile, empreinte. §. Per finzioni vas- ie Segni. Trace, vestiges, signes, in- dices, marques, signalements, indications. §. Per per finzioni. [illegible] §. Per Cammino, e [illegible] Chemin, sen- tiers, marques, traces. Onde [illegible] Per [illegible] §. Per Tempo, che vuol in [illegible] e l' [illegible] altro. Fois de [illegible] §. Per Trattato, e Pe- rsa, e della Parte, ed ella in tracciare. Contra- tenti armati di tacite. §. Per Trattato, trattati- ni, [illegible] Traits, [illegible] [illegible] Re Giovanni di Corte, le [illegible] in Francia, per [illegible] Traccia. §. Tracciare, che dal [illegible] Tracer, [illegible] §. Andar in traccia, vale [illegible] V.

TRACCIAMENTO, s. m. Il tracciare. Poursuite; [illegible] Per [illegible] Manoeuvre, ma- [illegible] pièges, embûches. Dite cose, e Dite cose, e Per la Guida di pub- blico.

TRACCIARE, v. a. Seguitare la traccia. Poursui- vre; pister. §. Per metafor. vale Macchinare, tessere [illegible] Machiner, ourdir, tramer.

TRACCIATORE, verbal. masc. Seguitatore. Che traccia, rintracciatore, &c. Qui cherche; qui pis- te, &c.

TRACHEA, s. f. T. Bot. &c. Lo fiato che Aspera arteria. Trachée-artère.

* TRACHEBOLO, PA, add. Molto cibato. Fort gras, dispotique, [illegible]

TRACIENTE, add. d' ogni g. Sativa. Pu- ro e cocente, ardente. Pur. Tiède, [illegible] [illegible]

TRACIDARDO, DA, add. Molto codardo. Fort [illegible] fort lâche.

TRACOLLA, s. f. Striscia per lo più di cuoio, che girando di sulla spalla sotto all' opposto brac- cio, serve comunemente per uso di sostener la spada, o fornimento. Baudrier, bandoulière. §. Tracolla, nell' uso di che anche a [illegible] che, stando al collo, o attraverso al petto i Cavalieri d' la ordine supremo. Cordon de [illegible]

TRACOLLAMENTO, s. m. Il tracollare, tra- collo. Chute; trébuchement; renversement; ruine.

TRACOLLARE, v. a. Lasciare andar giù il capo per troppo, o simile accidente; e anche Minacciar di cadere; e talora anche Cadere. Laisser aller la tête; menacer de la mort, ou mal. §. E per Simi- litudine, diceesi per lo Pedo, che Trabollare, V.

TRACOLLATO, TA, add. Da tracollare. Qui a mal de la mort.

TRACOLLO, s. m. Il tracollare. Caduta, rova- na. Chute; culbute; ruine; malheur, disgrace; ec. §. Dare il tracollo, vale Tracollare, Rovi- nare. V. §. Dare il tracollo alla bilancia, V. Bi- lancia.

TRACOLPÈRE, v. n. Salim. Andar di lì col col- po. Frapper plus l' un ou de delà du but.

* TRACONFORTARE, v. n. e talora, n. p. Confortarsi, consolarsi. S. console.

* TRACONVENEVOLE, add. d' ogni g. Molto convenevole. Fort convenable.

* TRACORDARE, v. n. e talora n. p. Grande- mente concordare. S' accorder fort bien; être fort bien d' accord.

TRACORRENTE, add. d' ogni g. Che tracorre. Courant, qui coule, qui court avec rapidité.

* TRACORRERE, v. n. Correre oltre, e correr fosse. Courir; courir à côté; courir à côté; courir à côté. §. Per Trapassare, Trasscrrere. V.

TRACORSO, SA, Bemb. add. Da tracorrere, tra- passato. Fermé.

TRACOTAGGINE, s. f. Bemb. Trafcuraggine, Nechigenza. V.

* TRACOTANZA, s. f. Insolenza, arroganza, protervia, ec. Temerité, présomption, insolence, fier- ranque, hauteur, fierté, orgueil.

* TRACOTARE, v. n. Errare nel corpo, onde è cerrsia la voce Tracotato, che vale Disordinato nel corpo, e nel tracotato. V. Tracotato.

* TRACOTATO, TA, add. Da tracotare, Insolente, arrogante, protervo, che fa cose da mol- to più, che non è. Téméraire; présomptueux; arrogant, insolent, hautain, fier, superbe, infor- tuné, malheureux, [illegible] audacieux; impertinent.

* TRACOTTO, OTTA, add. Salim. Più che cotto. Trop cuit.

* TRACRUCCIÒSO, SA, add. Molto cruccioso. Fort irrité, fort courroucé.

TRAGRAGGINE, s. f. Trafcuraggine. V.

TRAGRANZA, V. Trafcuranza.

TRACUBO, s. m. Salim. Sorta di pesce, che anche chiesi Codapiso. Espèce de poisson du genre des maquereaux.

TRACUTAGGINE, s. f. } Trafcuranza. V. Ne-
TRACUTAMENTO, s. m. } glienza, negligence, négligence, insouciance, manque de soin, incurie; ab- ceder, paresse.

TRADATO, TA, add. Trafcorato. V.

TRADICIONE, s. f. V. Tradimento.

* TRADIMENTICÀTO, TA, add. Interamente dimenticato. Oublié entièrement.

TRADIMENTO, s. m. Il tradire. Trahison; trompe; [illegible] perfidie; infidélité. §. Fate checchesia a tradimento, vale Fatto contro a ragione, con inganno, malizioiamente, a torto. En trai- son, à tort, malicieusement, traitreusement. §. Mancanza. Pane a tradimento. V. Pane.

TRADIRE, v. a. Usar fraude contra colui, che si fida. Trahir; tromper; frauder; abuser.

* TRADIRITTO, TA, add. Dir tristissimo. Fort dit, très-dit.

* TRADISPREGÈVOLE, add. d' ogni g. Molto spregevole. Fort méprisable.

* TRADITÈVOLE, add. d' ogni g. Da tradire, di tradire. Du traître; de perfide.

* TRADITÈVOLMENTE, avverb. Da tradire, con tradimento. En traître; en trahison.

TRADITO, TA, add. Da tradire. Trahi, &c.

TRADITORA, Cant. Carn. Tac. Dav. ec. Verbal. femm. Da traditore. Traîtresse.

TRADITORACCIA, Bucn. T. ec. Verbal. fem. Di traditoraccio. Femme très-perfide; méchante traîtresse.

TRADITORACCIO, CIA, add. Peggiorat. di tra- ditore. Grand traître.

TRADITORE, verbal. m. Che tradisce. Traître; infidelle, perfide; fourbe; félon; trompeur; déloyal.

TRADITORELLO, Dim. di traditore. Petit traître.

TRADITORESCAMENTE, avverb. Da traitore, Sua traditora. En traître; traîtreusement.

TRADITORESCO, SCA, add. Di traditore. De traître.

TRADITRICE, verbal. femm. Che tradisce. Traîtresse.

TRADIZIONE, s. f. Voc. Eat. Memoria cavata non da scrittura, ma da racconto de' vecchi. Tra- dition. Onde si dice Avere, o sapere per tradizio- ne. Savoir par tradition. §. Tradizioni, e Ma- [illegible] ecclesiastiche, ec. sono predo a' Teologi i fatti di [illegible] non scritti, conservati da' padri della Chiesa, ed uniti a' precetti trasfusi nelle divine scritture, per regola della fede, e de' con- [illegible]

fiumi. *Tradition apostolique, ecclésiastique, &c.*

* TRADOLCE, ʃ. add. d' ogni g. Molto dolce. *Fort doux; extrémement doux.*

* TRADOLCIATO, ʃ. dolce. *Fort doux; extrémement doux.*

TRADOTTO, TA, add. Da tradurre. *Traduit; emmené; transféré; transporté, &c.* ʃ. Per Tradurlato. *Traduit, tourné, changé en une autre langue.* E fu trovato in lingua Persiana, tradotto poi in Arabica, e 'n Caldea, poi fu recato in lingua Soriana.

TRADUCITÒRE. V. Traduttore.

TRADURRE, v.a. Trasportare. *Traduire; transférer; transporter; emmener; emporter; chasser; exiler; porter ailleurs.* §. Oggi Tradurre, si dice anche per Volgarizzare, o traslatare. *Traduire; faire une version; mettre en une autre langue.* Tradurre un libro concentemente, all' apertura del libro. *Traduire en abrégé le livre ouvert.* Tradurre letteralmente; *Traduire à la lettre.*

TRADUTTÒRE, f. m. Che traduce, che d' una lingua traslata nell' altra alcun componimento. *Traducteur, celui qui traduit d' une langue en une autre.*

TRAFÈRIONE, f. f. Il trasportamento d' una in un' altra, o anche l' Opera così trasportata. *Translation, translat.*

TRAFINTE, add. d' ogni g. Che trae, o tira a se. *Qui attire; qui tire à soi.* §. Per Soffiante. *Qui souffle.* Che, Mentre, tranchi i venti boreali, affugentano i vapi. §. Tristezza, in forza di fiato, dicono i Notomisti a coloro, che fa le tratte, o fila le cambiali. *Tireur.*

TRAERE, *Cr.* ja Tirare. V.

TRAFALLARI, v. n. *Gr.* f. *Gin.* Tradredire, parlare in connessione. *Divaguer, se commettre.*

TRAFALARE, *Gr.* V. *Gin.* Trafallare. V.

TRAFELARE, v. n. Propriamente fanegare, tentarsi, e quasi venir meno per soverchia fatica, o caldo. *Languir, être essoufflé, tomber en faiblesse; perdre haleine.*

TRAFELATO, TA, add. Da trafelare. *Qui est hors d' haleine, qui est essoufflé.*

* TRAFFERIRE, e TRAFFERERE. V. Ferire, percuotere.

TRAFESSO, SA, add. Fesso, sfesso. *Tendu; coupé en deux.*

TRAFFICANTE, add. d' ogni g. e talvolta sust. m. Che trafica. *Trafiquant; negociant; commerçant.*

TRAFFICARE, v.n. Negoziare, esercitar la mercatura, e 'l traffico. *Trafiquer; commercer, négocier; faire le commerce, le trafic.* §. Per Mangiar. *Au lieu de foin, le maniement de quelque chose.* Nentedimeno per cagione di trafficare della pecunia, perchè era dispensatore del Signore, cadde sul lardamento, che per pecunia tradì Cristo. §. Per Toccare, e ricondare. *Tâter, toucher; caressner; manier.* Ella trafficava colle sue mani molti fiori.

TRAFFICATO, TA, add. Da trafficare. *Trafiqué; commercé, négocié, &c.*

TRAFFICATÒRE, verbal. m. Che trafica. *Négociant; trafiquant, commerçant.*

TRAFFICO, f. m. Il trafficare. *Trafic; commerce; negoce; vente; débit; échange de marchandises, de biliés, d' argent, &c.*

* TRAFIERE, f. m. V. Pugnale.

TRAFIERÈRE. V. Traferire.

TRAFIGGENTE, add. d' ogni g. Che trafigge. *Percant; percant; aigu; qui perce de part en part.*

TRAFIGGERE, v. a. Trapassar di un canto all' altro tirando, e pungendo, e si prende anche per Ferire semplicemente. *Transpercer de part en part; darder de poignées coups.* §. Per metaf. vale Pugnere, e Molestare con modi spiacevoli, e detti mordaci, o con cosa, che arrechi noja, e disgusto. *Percer; piquer; choquer; offenser; affliger.* Mi pare, che alquanto tratto v' abbia la severità dell' officio scolare.

TRAFFIGGIMENTO, f. m. V. Trafiggitura.

TRAFIGGITRICE, verbal. fem. *Chiser.* Che trafigge. *Qui perce de part en part.*

TRAFIGGITÙRA, sust. f. La ferita, che si fa nel traficcare. *Plaie; blessure; piqûre, qu' on fait en percant quelqu' un de coups.*

TRAFILA, f. f. Strumento, onde si fanno passare i metalli, per ridurli in filo, ed a maggior sottigliezza. *Filière.*

TRAFITTA, f. f. Puntura, ferita. *Blessure; piqure; plaie.* §. Per metaf. vale Grave dolore, o afflizione. *Blessure; douleur ou affliction extrême.* Dall' una parte amore, e dall' altra gelosia con varie trattte sa continova battaglia tenero il dolente animo.

TRAFITTÌVO, IVA, add. *Cr. in Grave.* Atto a trafiggere, e fig. Afflittivo. *Piquant; qui perce; douloureux; cruel; chagrinant; qui afflige.*

TRAFITTO, TA, add. Da trafiggere. *Percé; blessé.* Il Re di Cipri da una donna di Giaseogna tranito, di cattivo valoroso divione: qui nel fecondo signif. di Trafiggere. *Piqué.*

TRAFITTÙRA, f. f. Puntura, trafiggitura. *Blessure; piqûre; plaie.*

TRAFOGLIO, f. m. V. Trifoglio.

TRAFOGLIÒSO, SA, add. Di trafoglio, feminino, o pieno di trafoglio. *Plein de luzerne, ou de trèfles.*

TRAFORARE, v. a. Forar da una banda all' altra, fuor finita. *Percer à jour; percer de part en part; trou percer.* §. Per Travalicare. V.

TRAFORATO, TA, add. Da traforare. *Percé à jour; percé de part en part, &c.* §. Per Ripardato, travalicato. *Passé.* Traforata tutta Gallia, e trasforate l' Alpi con sì gran circuito, ec. §. Figuratam. Quelle subit facera per aver fama d' effere stato all' imperio della repubblica eletto, e pregato, e non traforatovi per lusinghe di moglie, e per baruogia adozione. *Elu, nommé par protection.*

TRAFORELLERIA, TRAFORELLÌNO, TRAFORELLO. V. Trafurellería, Trafurellino, Trafurello.

TRAFORO, f. m. Il traforare. *Espèce de dentelle, ou de points à jour.* §. Ed ella fe ne va ficuta, e franca, lependo ogni traforo a niena dito: qui figuratam. e vale Ogni nascondiglio, ogni luogo. *Cache; trou; lieu caché; les cries d' un endroit.*

TRAFORERIA, f. f. V. Trafurellería.

TRAFORETTO, f. m. Dim. di traforo. *Petit ouvrage à jour.*

TRAFREDDISSIMO, MA, add. Superl. di trafreddo. *Extremement froid; très-froid.*

* TRAFREDDO, DA, add. Molto freddo. *Fort froid.*

TRAFUGARE, v. a. Trasportare nascosamente, *Dérober, dérober, emporter, soustraire en cachette.* §. In figurine, neutr. pass. vale Fuggire, o fortrasi nascosamente. *Se dérober; s' évader; s' éloigner; se soustraire; se soustraire; s' éclipser; disparoître.* Vittol poi fabite un palco a trafugarsi fra la calca.

* TRAFUGGÈRE. V. Fuggire.

TRAFUGGITÒRE, f. m. Soldato fuggitivo. *Déserteur; transfuge; fugitif.*

TRAFURELLERÌA, e TRAFORELLERÌA, f. f. Inganno, tranello. *Friponnerie; tromperie, fourberie; bassesse; duperie; tricherie.*

TRAFURELLÌNO, e TRAFORELLÌNO, f. m. Dim. di trafurello, e traforello. *Un petit fripon; un petit fourbe.*

TRAFURELLO, e TRAFORELLO, f. m. Ladroncello, e anche Sottile ingannatore, raggirratore. *Un fripon; un petit larron; fourbe; filou, escroquer de bourses; voleur de gobelets, &c.* V. Raggiratore.

TRAFUSOLA, f. f. Piccola marafla di feta.

TRAFUSOLO, f. m. ʃ che i Setajuoli mettono alle cavi gli e per nettarla, e per ravvivarla. *Echeveau de fils.* §. Per l' Osso della gamba, detto più comunemente Fucile. *L' os de la jambe.* Colli finchi non al tutto ignudi di carne, onde si veggiano i trafofoli.

TRAGACANTA, f. f. *T. Botanico.* Sorta di radice, che nasce nella superficie della terra. *Tragacante.*

TRAGÈDIA, f. f. Poema rappresentativo, che è l' imitazione di azione grande fatta da personaggi illustri con parlar grave. *Tragédie.* §. Tragedia, si dice anche figuratam. per Accidente violento, e deplorabile *Tragédie; histoire; aventure sanglante; événement fâcheux, funeste; accident cruel; catastrophe.* Legge Rinaldo la tragedia dura, e molto tranto dagli occhi gli cade. §. Figuratam. Chi per la pizzicata, che produce il luogo, fa tragedie in sul cappotto, cioè Ammazza. *Tuer.*

TRAGEDIANTE, f. m. *Gori.* Compositor di tragedie. *Poète tragique.*

TRAGEDIUCCIA, f. f. *Salvin.* Piccola tragedia. *Petite tragédie.*

TRAGÈDO, f. m. Compositor di tragedia. *Poète tragique, ou qui compose des tragédies.*

TRAGETTARE, e TRAGITTARE, v. n. Passare oltre. *Passer, ou passer avant; passer outre.* §. In att. fignific. vale Gettare in qua, e in là teneciamente, scuotere, che anche si dice Scagliare, o Dibattere. *Secouer, agiter, balotter, ôter çà & là.*

TRAGETTATÒRE, e TRAGITTATÒRE, f. m. Giuocator di mano, bagattelliere. *Bateleur; joueur des gobelets; faiseur de tours de passe-passe, ou de tours de gibecière.*

TRAGETTO, e TRAGITTO, f. m. Propriamente piccol sentiero non frequentato, che anche durebbesi Traversa, ed è per abbreviare il cammino. *Traject; sentier; petit chemin de traverse.* §. Per Trapassamento, trapasso, luogo, onde si trapassa. *Traject; traversée; passage.* Sin men porti fovra il colmo dell' arco, che del quarto al quint' argine è tragetto. §. Far tragetto, e più comunemente Far tragitto, vale Trapassare. V.

TRAGHETTANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che traghetta. *Qui passe.*

TRAGHETTARE, v. n. Passare da un luogo ad un altro. *Passer d' un endroit à un autre.* §. In fignific. att. vale Trasportare, condurre da un luogo a un altro. *Transporter, voiturer, charier, porter ailleurs.*

TRAGHETTATÒRE, verbal. m. *Salvin.* Che traghetta. *Qui passe.*

TRAGICAMENTE, avv. Con fine tragico. *Tragiquement; funestement; cruellement; malheureusement; d' une manière tragique.*

TRAGICO, CA, add. Di tragedia, Mesto, doloroso. *Tragique; funeste; cruel; sanglant; malheureux.* §. Tragico, in forza di sust. per Compositor di tragedie. *Poète tragique.*

TRAGICOMÈDIA, f. f. *Salvin. Guarin.* ec. Poema raporefentativo, misto di tragedia, e comedia, Comedia tragica. *Tragi-comédie.*

TRAGICÒMICO, CA, add. *Menag.* Appartenente a tragicomedia. *Tragi-comique.*

TRAGIÒRE, v. n. Tirare uno in qua, e l' altro in là, e dicesi di due, o più persone, che comandino. *Vouloir un une chose, & les autres une autre.*

TRAGIOVANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Più che giovante, giovevolissimo. *Très-utile, &c.*

TRAGITTARE, TRAGITTATÒRE, TRAGITTO. V. Tragettare, Tragettatore, Tragetto.

TRAGITTATÒRE, verbal. m. Che tragitta, chi tira. *Archer; celui qui lance des traits, des dards, &c.*

TRAGLORIÒSO, OSA, add. *Salvin.* Più che glorioso, gloriosissimo. *Très-glorieux.*

* TRAGRANDE, add. d' ogni gen. Più che grande. *Très-grand.*

TRAGUARDARE, v. a. Guardare alcuna cosa per mezzo del traguardo. *Niveler; je servir du niveau.*

TRAGUARDO, f. m. Regolo con due mire, per le quali passa il raggio visivo negli strumenti astronomici, negli ottici, nella livella, e simili. *Niveau.*

TRAJEZIÒNE, f. f. *Salvin.* Sorta di figura, Iperbato. V.

TRAIMENTO, sust. m. Il tirare. *L' action de tirer, ou d' attirer.*

TRAINANTE, add. d' ogni gen. Che traina. *Qui traîne.*

TRAINÀRE, v. att. Tirare il traino, strascinar per terra. *Traîner; tirer; entraîner.*

TRAÌNO, f. m. Che alle volte si dice, e si scrive coll' accento sulla penultima. Quel peso, che tirano in una volta gli animali, che trainano. *La charge que deux bêtes peuvent traîner en une fois.* §. Per Tiraggia, o strumento, sopra cui si traina. *Train; traîneau; brancard.* Carcano questi traini, e poi toccano le bestie, cioè i cavalli, e le vacche verso 'l monte alla lavanna. §. Per l' Atto del trainare. *Charriage; transport du train.* Parchè i collegati gli pagassero, ec. mezza la spesa, che nel trainò, e nella munizione dell' artiglierie far si dovea. §. Per Impaccio, e si dice solamente di gente, e di salmerie, che altri si conduce dietro in viaggio, Treno. *Train; foire; équipage; attirail.* Ed eglino con tutto quel traino, ec. si mettero di subito in cammino. §. Per similit. Non si finirebbe mai di dire delle donne, guardando alla smisurato traino de' piedi, e andando fino al capo. *Attirail des femmes.* §. Per Peso semplicemente. *Charge; fardeau; poids.* Per tirar con li piedi un gran traino. §. Tra noi, *T. della Cavalleriezza*, Andatura del cavallo, ed è quella, che è tra l' ambio, e 'l galoppo, che anche dicesi andar d' anchetta, e spaletta. *Ambin.* §. Traino, *Volg. It.* Fodero di legname. *Train; radeau.* §. Traino, per Misura di legname, e simili. *Une vie de bois.*

TRAITORE, verbal. m. Che trae. *Archer qui tire, qui lance.*

TRALAIDISSIMO, MA, add. In estremo grado di laidezza. *Extrêmement laid; richement laid.*

TRALASCIAMENTO, f. m. Il tralasciare. *Cessation; discontinuation; omission; interruption; intermission.*

TRALASCIANTE, add. d' ogni g. *Bernì.* Che tralascia. *Qui laisse; qui oublie, &c.*

TRALASCIÀRE, v. att. Lasciare. *Quitter; laisser; abandonner; discontinuer; cesser; omettre; négliger.*

TRALASCIÀTO, TA, add. Da tralasciare. *Quitté; oublié, &c.*

* TRALATÀTO, TA, add. Traslato, Trasportato. V.

TRALAZIÒNE, f. f. V. Traslazione.

TRALCE, f. m. *Pallad.* Tralcio. V.

TRÀLCIO, sust. m. Ramo di vite, mentre egli è verde in sulla vite, e si dice anche di altre erbe, e alberi. *Branche de vigne, &c.* §. Per similit. si dice l' Ombilico del feto, i vasi del quale coperti da una membrana, s' effendono per buon tratto fuori del ventre di esso feto, in forma di cordone, o di tralcio. *Cordon ombilical.*

TRALCIUZZO, sust. m. Dim. di tralcio. *Petite branche de vigne.*

TRALEGGIÈRE, add. d' ogni gen. *Sen. Pist.* Più che leggiere, leggierissimo. *Très-léger.*

TRALICCIO, f. m. Sorta di tela molto rada, e lucente. *Treillis.* §. Dicesi anche d' una grossa tela da far facchi, e simili. *Treillis; coutil.*

TRALIGNAMENTO, f. m. *Cr. in* Strafignamento, Il tralignare. *Abâtardissement.*

TRALIGNANTE, add. d' ogni g. Che tralignan. *Qui degénère.*

TRALIGNÀRE, v. n. Degenerare, essere, o diventar dissimile a' genitori. *Degénérer; s' abâtardir.* §. Per similit. si dice anche delle piante, che imbastardiscono. *Degénérer; s' abâtardir; se gâter; s' al-*

*ètrer; dépérir*. Ne' luoghi umidi trelignano piuttosto i semi, che ne' fecchi.

TRALIGNATO, TA, add. Da tralignare. *Dégénéré*.

TRALINEATO, TA, add. *Salvin*. Ufcito di linea, ingolato. *Qui est hors de ligne, ou qui a dégénéré*.

TRALINGÀGGIO, f. m. *T. Marinaresco*. Cavo di branche, che serve a varj uffi. *Trelingage*.

TRALORDO, DA, add. Lordissimo. *Très-sale, très-impure*.

TRALUCENTE, add. d'ogni gen. Che traluce. *Diaphane*. §. Per molto lucente. *Fort brillante; fort luisant*. Spaventevoli baleni scenti diffrepentini, non veri fuochi.

TRALUCERE, v. n. Risplendere, rilucere, trasmettere la luce, come fanno i corpi diafani, o quali essi si riferisce tanto ad effi corpi, quanto alla luce medesima. *Luire à travers; être transparent, diaphane*. §. Per rilucere. *Luire; reluire; briller; être resplendissant*. Nel coperto del quale luna non risplende, le stelle non tralucono, e inde fono, cioè Rendono luce appannata, e abbagliata. *Briller d'une lumière ombre*. §. Tralucere, metaf. Ma da che Dio in te vuol che traluca la sua grazia, non ti farò scarso. *Communiquer; se voir; faire connoître*.

TRALUNARE, V. Strallunare. §. Per Astrologia. *Faire, dresser, tirer l'horoscope; prédire; prédire qu'il doit arriver dans le cours de la vie*. Ili, che vanno tralunando, stando la notte fo' come le gatte, hanno tanto gli occhi a' Cielo che perdono la terra, offendon le pie poveri in la.

TRALUNATO, TA, add. Da tralunare. *Qui a reçu esprits*. §. Per Quasi bafito, cioè Privo di ingegno. *Étourdi; égaré; ébaubi*. Tanto che lo pensare, e la vecchiezza fette buon pezzo, parea tralunato.

TRALUNGO, GA, addietto. Affai lungo. *Fort long*.

TRAMA, f. f. Le fila da rempier la tela di fettanne. §. Trama, per metafora, vale Disegno, maneggio occolto, o ingannevole. *Trame, finesse; ruse; complot secret; conspiration; conspiration; dépit; piège; embûche*. Quella è trama di qualche tradimento.

TRAMAGLIO, f. m. Foggia di rete per lo più da uccellare. *Tramaille*.

TRAMALVAGIO, GIA, add. Molto malvagio. *Très-méchant*.

TRAMANDANTE, add. d'ogni gen. *Gerl*. Che tramanda. V. Trasmettente.

TRAMANDARE, v. n. *Filic. Red*. Mandar oltre, mettere. V.

TRAMARAVIGLIÒSO, OSA, add. Molto maraviglioso. *Très-merveilleux; très-surprenant, extraordinaire*.

TRAMARE, v. a. Rempier la tela colla trama. *Tramer; remplir la toile; brasser; passer la trame*. Per metaf. vale Far trattati, e pratiche. *Tramer, ourdir; brasser, pratiquer, comploter, conspirer; cabaler; dresser, tramer, dessiner, dessinaller, ourdir secrètement*. Perchè egli avea tramato per tradire de' Protonotario Caracciolo questa pratica mente.

TRAMAZZARE, V. Stramazzare.

TRAMAZZO, f. m. Tumulto, confusione, trambusto. *Tumulte; confusion; trouble; embarras, désordre; renversement*. §. Per trama, nel secondo significato. *Trame; finesse, malice*. Trovando Clodiffe, come la fua donna parea, che fapesse il tramazzo di quella notte.

TRAMBASCIAMENTO, fuff. m. Il trambasciare. *Angoisse; angoisse; douleur, chagrin; peine, tribulation; inquiétude; accablement à cœur*.

TRAMBASCIARE, v. n. Effere oppresso da ambasciate. *Tomber en angoisse; être accablé de chagrin*. Per metaf. Trambasciar di defiderio di c'ecchefi. vale Avere grandissima voglia. *Mourir d'envie quelque chose*. Vedete che tutta fi diffrugge, trambascia di defiderio di vedervi.

TRAMBASCIATO, TA, add. Da trambasciare. *Plein de douleur*.

TRAMBUSTA, f. f. Trambusto. V.

TRAMBUSTARE, v. a. Rimuover le cose, confondule, e disordinarle. *Bouleverser; mettre en désordre, en confusion, sens dessus dessous*.

TRAMBUSTIO, } f. m. Il trambustare e trava-
TRAMBUSTO, } glio, sollevazione, disturbo. *Bouleversement; confusion; confusion; trouble, désordre; dérangement, embarras*.

TRAMENARE, v. att. Menare, trattare. *Mettre, traiter*.

TRAMENDUE, } Intrambedue, tutti e due,
TRAMENDUI, } l'uno, e l'altro. *Tous deux; tous les deux; l'un et l'autre*.
TRAMENDUNI, }

TRAMENTÀNZA, f. f. *Red*. Permidione. V.

TRAMI COLARE, e. a. Confonder mescolando. *Brouiller, mêler; entremêler; confondre, mêler*.

TRAMESCOLÀTO, TA, *Salvin*. Add. da tramescolare. *Entremêlé*.

TRAMESSA, f. f. Tramettere. *Entremise; interposition; médiation; intercession*. §. Per Digressione, episodio. *Digression; episode*. Continuando nostro trattato della guerra tra i Fiorentini, e i Pisani con poca tramessa di cose finestere.

TRAMESSO, f. m. Strumento, che si mette tra l'uno servito, e l'altro. *Entremets*.

TRAMESSO, ESSA, add. Da tramettere. *Entremis, &c.*

TRAMESTÀRE, v. a. Confonder mescolando, rivoltare, rovidare. *Brouiller; troubler; confondre; mettre en désordre*. §. Per metaf. vale lo stesso. *Embrouiller, &c.* Tramestava i versi suoi, smozzicando, e appiccando.

TRAMESTIO, fuff. m. Il tramestare. *Désordre, mêlange; renversement; trouble; désordre; confusion*.

TRAMETTERE, TRAMMETTERE, v. a. Mettere tra l'una cosa, e l'altra. *Interposer; mettre entre deux*. §. Per Introdurre, mettere dentro. *Introduire; fourrer; mettre dedans*. Allora fu trammesso per lo cavaliere, che andmandava il dono. §. Per Mandare. *Transmettre, envoyer; faire parvenir; faire tenir*. Allora egli scrisse a un fondamico secreto, che 'l di del mercamento li trammettesse arme, e cavallo segretamente. §. In figura accetto, pass. vale Entrare, e Metterfi di mezzo, effer mediatore. *S'entremettre, s'interposer, se mêler; s'employer*. Trammettendo di pace tra loro, come cavaliere. §. Per Impacciarsi, ingerirsi. *S'ingérer, se mêler de quelque chose*. Il Papa fece armar Vignone, e affoizare, e guardare la Città, e d'altro non si trammise.

TRAMEZZA, f. f. Tramezzo. V.

TRAMEZZAMENTO, f. m. Il tramezzare. Intermettimento. *Interposition; intermission, &c.* §. Facendo pianto gli amor nelle fortune, per fecondo delle frantere quante n'avvenne nel tramezzamento di quel tempo, e di In quelli tempi di mezzo. *Dans les interruptions du temps*.

TRAMEZZARE, v. a. e neut. Entrare, o Effere tra l'una cosa, e l'altra. *Mettre entre deux; s'interposer*. §. Tramezzare il nemico, o fia l'esercito del nemico. *Couper*. §. Per Intermettere, mettere tramezzo. *Interposer; intercer, mettre pause, entremêler, mêlanger*. Se fi tramezzasse un certo parlare, che tozzicfsono la intenzione del battezzatore, e non farebbe battesimo, perchè non compiessi le petizione della Trinità. §. Per Intermettere. V.

TRAMEZZATO, TA, add. Da tramezzare, in tutti i suoi significati. *Interposé; coupé, &c.*

TRAMEZZATORE, f. m. Mediatore, mezzano. *Mediateur; entremetteur; intercesseur; amiable compositeur*.

TRAMEZZATRICE, verbal. f. Mediatrice. V.

TRAMEZZO, f. m. e TRAMEZZA, f. f. Ciò, che tra l'una cosa, e l'altra si posto di mezzo per dividere, e compartire, e diffinguere. *Entre deux; cloison, séparation; division, distinguer*. §. Tramezza, chiamano anche i Calzolai una fettuccia di cuoio, ch'ei cucion tra 'l fondo, e 'l tomaio della scarpa. *Demiere semelle*.

TRAMISCHIANZA, fuff. f. *Red*. Meschiamento, Mistura. V.

TRAMISCHIARE, v. a. Mischiare. *Mêler, entremêler, brouiller*.

TRAMISCHIÀTO, TA, add. Da tramischiare. *Entremêlé, &c.*

TRAMISERÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin*. Più che miserabile, infelicissimo. *Très-misérable*.

TRÀMITE, f. m. Voce Lat. Sentiere. V.

TRAMITELLO, fuff. m. Dim. di tramite. *Petit sentier*.

TRAMMETTERE, V. Trametterе.

TRAMOGÈTA, f. f. Quella cafletta quadrangolare in forma d'aguglia, che s'accomoda capovolta fra la macine, d'onde cie il grano, o la biada, che si ha a macinare. *Trémie de moulin; auge*. §. La gran tramoggia, *T. delle miniere, arnese*, in cui fa lavarsi l'oro. *Le grand abaque*. §. Tramoggia, *Volg. It.* Nome d'una misura del sale. *Tremie*.

* TRAMOLÌCCIO, CIA, add. Mollìccio. V.

TRAMONTAMENTO, f. m. Il tramontare. *Le coucher du soleil, de la lune, &c.*

TRAMONTANA, f. f. Vento principale Settentrionale, altri mentì detto Borea, aquilone, rovaio, ventavolo. *Tramontane; vent du Nord; l'aquilon; la bise; le Borée*. §. Tramontana, per lo Polo artico. *Le Nord, le Pôle arctique; le Septentrion*. La donna montata in sulla torre, e a tramontana rivolta, comincò a dire le parole datele dallo Icolare. §. Tramontana, e anche aggiunto di quella stella, che è più vicina al Polo artico, ed anche la stella medesima. *La tramontane, l'étoile du Nord*. §. Perder la tramontana, dicesi familiarmente di chi si conturba, in modo che non sa più quello, ch'e' si faccia, o fidica. *Perdre la tramontane, perdre contenance*.

TRAMONTANACCIO, f. f. Pegg. di tramontana. *Un terrible vent du Nord*.

TRAMONTANATA, f. f. *T. Marinaresca*. Buffera tempestosa di vento Settentrionale. *Aquilon*.

TRAMONTÀNO, Lo stesso che Tramontana. V.

TRAMONTANTE, add. d'ogni g. Che tramonta. *Couchant; qui est près à défendre sous l'horizon*.

TRAMONTÀNE, v. n. Il nascondersi del sole, e della luna, e d'ogni altra stella, o pianeta, sotto l'orizzonte. *Se coucher; disparoître; descendre sous l'horizon*.

TRAMONTÀTO, TA, *Gr. in Tramonto*, Add. da tramontare. *Couché*.

* TRAMONTO, f. m. Il tramontare. *Le coucher du soleil*.

TRAMONTO, TA, add. Tramontato. V.

* TRAMORTIGIONE, f. f. } Il tramortire.
TRAMORTIMENTO, f. m. } *Evanouissement; syncope; défaillance; faiblesse; pâmoison*.

TRAMORTIRE, v. n. Venir meno, mancare gli spiriti. *S'évanouir; se pâmer; perdre connoissance; tomber en défaillance, en syncope*.

TRAMORTITO, TA, add. Da tramortire. *Évanoui, &c.*

TRAMPALI, f. m. pl. *Salvin*. Trampoli. V.

TRAMPOLI, f. m. pl. Due bastoni lunghi, nel mezzo co' quali si confortan legnetto, sul quale che gli adoperci, posa il piede, e servono per passare acque, o fanghi senza immollarsi, o infangarsi. *Échasses*.

TRAMÙTA, f. f. Tramutamento. V.

TRAMUTAGIÒNE, V. Tramutazione.

TRAMUTAMENTO, f. m. Il tramutare, Mutazione. *Changement*.

TRAMUTANZA, fuff. f. *Gr. in Tramutazione*, Tramutamento. V.

TRAMUTARE, v. att. Mutar da luogo a luogo, far cambiar luogo. *Changer d'un lieu à un autre; faire changer de place*. Per lui fu tramutata molta gente, cambiando condizione, e cioè fatto mutare stato a molta gente. §. Per Cambiare, e Mutare. *Changer, commuer; troquer; échanger*. Avendo l'odio in amore tramutato, ec.

TRAMUTATO, TA, add. Da tramutare. *Changé, &c.*

TRAMUTATÒRE, verbal. m. Che tramuta. *Qui change, &c.*

TRAMUTAZIÒNE, f. f. Tramutamento. V.

TRANA, *San ben. Varch*. Secc. con cui si difeono al corso. *Sur; comme; allons; marchons*. §. Trana, *Mam.* ferve ancora per inculcare predicera nel far qualche cosa, e vale lo stesso, che Sorigati, speditati. *Vite, dépêchez-vous*.

TRANARE, v. att. Trainare, levatane la I, secondo l'uso antico, come in Arare, per Ajutare, Compagna, per Compagnia, e simili. *Traîner, entraîner, tirer après soi*. §. Per metaf. Ove tu l'occhio della mente trani di luce in luce dietro alle sue Idee, ec. §. Tranare, detto per trolla, vale Menarsi adagio. *Marcher lentement, à petits pas*. Cammina, vien giù alla signora; presto, trana; oh ve' cuoco freddo!

TRANFILARE, e. a. Incannare maliziosamente, e con trancelli, usar trancellette. *Tromper; duper; tricher, surprendre; affriter; frauder; abuser; décevoir*.

TRANFILERÍA, f. f. } Inganno malignamente,
TRANFILO, f. m. } e affutamente fabbricato. *Trama, traccia. Tromperie; fourberie; affrontrie, perfidie; attrape; fraude; tour; ruse; artifice, surprise, tricherie; décepti n; circonvention*.

* TRANETTO, TA, add. Netissimo. V. L'uomo dee meglio amare traloeda, e travillina morte, che tranetto servaggio: qual per metaf. cioè Orrevolissimo. V.

TRANGHIOTTIMENTO, f. m. Il tranghiottire. *Engloutissement*. §. Per metaf. Gli condannerà, e disporrà nella carne, e nell'anima al tranghiottimento, e al divoramento delle fiamme eternali. *L'action des flammes de l'enfer*.

TRANGHIOTTIRE, v. a. Tranguiare, inghiottire avidamente. *Engloutir; gober; avaler; dévorer*. §. Per simile. La terra è sfeiu ta, e spugnosa a guisa di pomice, fiechè non solamente fiocca in un momento le pioggie, che cadono dal cielo, ma tranghiottisce ancora le acque, che scendono dal monte. *Absorber*. §. Per metaf. Puose mente alla sua mano, che ardea nel fuoco del suo nemico, e tranghiottiva la pena, cioè costantissimamente sofferta. *Souffrir constamment*.

TRANGHIOTTÍTO, TA, add. Da tranghiottire; *Englouti, &c.*

TRANGOSCIÀRE, v. n. Riempirsi di angoscia. V. Trambasciare.

TRANGOSCIÀTO, TA, add. Da trangosciare, V. Trambasciato.

TRANGUGIAMENTO, f. m. Il tranguigiare. *Engloutissement; déglutition*.

TRANGUGIÀRE, v. att. Ingordamente, e con gran furia inghiottire, e talora semplicemente inghiottire. *Engloutir; avaler; engoulier; gober; croquer; avaler goulument; manger avec avidité*. §. Tranguigiare altrui, figuratam. vale Sopraffarlo, inesiarlo. *Avaler quelqu'un*. V. Sopraffare. Non odervando i Re seguenti le condizioni, e i popoli tranguigandosi. §. Tranguigiare, per metaf. vale tralora Sopportare, soffrire. *Souffrir; supporter; tolérer; comporter; passer; endurer; avaler des poires d'angoisse*. Poichè la povertà t'è in odio tanto, ec. tranguigarlai conviene, e quello, che annicodare non si può, con buon animo sofferire.

TRANQUIGIÀTO, TA, add. Da tranquigiare. *Avale; engloutí, &c.*

TRANQUIGIATÒRE, verb. m. Che tranquigia. *Avaleur; qui devore.*

* TRANÒBILE, addiett. d'ogni g. Nobilissimo. *Très-noble.*

TRANQUILLACCIO, CIA, add. *Red.* Accrescit. di tranquillo. *Très-tranquille; très-paisible.*

TRANQUILLAMENTE, avv. Con tranquillità. *Tranquillement; doucement; paisiblement; sans émotion; sans trouble; poiement; modérement.*

TRANQUILLAMENTO, sust. m. Il tranquillare, Dimora, indugio. *Retardement; retard; delai, suspension; remise.*

TRANQUILLANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che tranquilla. *Calmant; qui tranquillise.*

TRANQUILLÀRE, v. a. Render quieto, e tranquillo, abbonacciare, fedare. *Tranquilliser; calmer; appaiser; pacifier; adoucir; rendre calme; rendre tranquille.* ¶. Per metaf. vale Tenere a bada, o in trastullo dando parole. *Repaître quelqu'un de vaines esperances, l'amuser.* Era molto tarda l'ora, perocchè era passata terza, e ciò avea fatto in persona, per tranquillare la gente. §. E in significa. neutr. e neutr. pass. vale Soggiornare, dandosi piacere, e buon tempo, riposarsi. *Se rejouir; prendre un peu de volòche.* Lo menò a un suo bellissimo luogo, e là tranquillarono per quindici dì.

TRANQUILLÀTO, TA, add. Da tranquillare. *Tranquilisé; appaisé, &c.*

TRANQUILLISSIMAMENTE, avv. Sup. di tranquillamente. *Très tranquillement, &c.*

TRANQUILLISSIMO, MA, add. Sup. di tranquillo. *Très-tranquille, &c.*

TRANQUILLITÀ, TRANQUILLITADE, TRANQUILLITÀTE, } s. f. Affratto di tranquillo, Bonaccia. *Tranquilité; bonace; calme.* §. Per metafora, vale Quiete, giocondità. *Tranquillité; repos; paix; calme; quiétude; satisfaction.* In bene, e in tranquillità con lui mi dimoro.

TRANQUILLO, sust. m. Tranquillità, Stato tranquillo. *Tranquillité; calme; repos.* § Tenere in tranquillo, vale Tranquillare, nel secondo significa. *Amuser, jouer quelqu'un, le repaître de vaines esperances.* Secondo le offerte, che gli erano fatte, dava, e toglieva parole, o tenea in tranquillo.

TRANQUILLO, LA, add. Quieto, fermo, in bonaccia. *Tranquille; paisible; quiet; calme.* §. Per metaf. vale ben gno, piacevole, giojoso. *Tranquille; calme; bon; doux, affable; joyeux; gai; obligeant; gracieux; agreable.* E con tranquillo aspetto, vien rosso, mi diffe.

TRANSANIMAZIÒNE, s. f. *Salvin.* Trasmigrazione dell'anima. *Transmigration.*

TRANSATÀRE, v. att. *Bemb.* Far transazione. *Transiger; faire une transaction.*

TRANSAZIÒNE, s. f. Attinzio rettorico, con cui si passa elegantemente da una cosa in un'altra. *Transition.* §. E termine legale, vale Trattato, composizione, patto ec. fra le parti, o per isfuggire lite, o per terminarla. *Transaction; convention; accord.*

TRANSCÈNDERE. V. Trascendere.

* TRANSEGNA, s. f. Sopravvesta. V.

TRANSFERIRE. V. Trasferire.

TRANSFIGURAMENTO, s. m. } Trasfigurazione. V.
TRANSFIGURAZIÒNE, s. f. }

TRANSFIGURÀTO, TA, *Vit. SS. Padr.* che ha mutato figura. *Transfigure.*

TRANSÒNDERE, v. a. Voce Lat. Votare d'un vaso in un altro. *Transfuser; verser d'un vase dans un autre; survider.* §. Per metaf. vale Far passare d'uno in altro oggetto alcuna cosa. *Transfuser; faire passer dans un autre.* Il ricomperato fu morto, ec. spirando, l'anima nel mio petto transfuse.

TRANSFORMAMENTO, TRASFORMÀRE, TRANSFORMÀTO, TRANSFORMAZIÒNE, TRANSFUGÀRE, TRANSGRESSIÒNE. V. Trasformamento, Trasformare, ec. ec.

TRANSFÙSO, SA, *Salvin.* add. Da transfondere. *Transfusé.*

TRANSGRESSO, ESSA, add. *Segn. gov.* Passato oltre, trapassato. *Transgressé.*

TRANSIGENTE, add. e talora s. *T. de' Curiali.* Che fa transazione, che transata. *Celui qui transige, qui fait une transaction.*

TRANSIRE, v. neut. Voce Lat. Passare. *Passer; traverser, &c.* §. Per Passare all'altra vita, morire, che anche si disse Transir lo spirito. *Trepasser; mourir; passer à l'autre vie; expirer; décéder.*

TRANSITIVO, VA, add. ed anche s. m. *Segner.* T. Grammaticale, che dicesi di quei verbi, i quali esprimono un'azione, che passa da persona a persona. *Transitif.*

TRANSITO, s. m. Il transire, Passamento, passaggio. *Passage.* §. Per l'Atto del morire. *Trepas; décès; l'article de la mort.* Ed cui morte dà vita, e morti, e nel cui transito piange il Cielo. §. Strade, o Ffiete in transito, vale Essere in ful morire. *Être à l'article de la mort; être moribond.*

TRANSITORIAMENTE, avv. Per transito, per passo. *En passant.*

TRANSITÒRIO, RIA, add. Che ha fine, che passa, che vien meno. *Transitoire; passager; caduc; périssable.*

TRANSIZIÒNE, sust. f. T. *Rettorico.* Transinzione, cioè fig. rettorica, che tocca in breve ciò, che avviene da alcuna cosa per conseguenza. *Transition.*

TRANSLATÀRE, TRANSLATÀTO. V. Traslatare, Traslatato.

TRANSLATIVAMENTE, avverb. V. Traslativamente.

TRANSLÙCIDO, DA, addiett. *Sannazz.* Traluciido, traluscente, trasparente. *Trasparent; diaphane.*

TRANSPEZIÒNE, s. f. *Tass.* Lo stesso, che Trasparenza. V.

TRANSPORTÀRE, v. att. *Seg. gov.* Che anche scrivesi TRASPORTÀRE, Traslatare, Transferire. V.

* TRANSRICCHIMENTO, s. m. Il tranfricchire. *Acquisition de richesses immenses.*

* TRANSRICCHIRE, v. n. Smoderatamente arricchire. *S'enrichir beaucoup; acquerir de grandes richesses.*

* TRANSVEDÈRE, v. n. Ingannarsi nel vedere, che cogli più comunemente dicesi Travedere. V.

TRANSUMANÀRE. V. Trasumanare. §. Transumanarsi, n. p. *Bur. par.* Passare dall'umano essere a grado di natura più alta. *Passer de l'état de la nature humaine à une nature supérieure.*

TRANSUNTÌVO, VA, addiett. *Bur. par.* Atto a transunzione, che apre strada da una cosa ad altra. *De transition.*

TRANSUNTO, sust. m. *T. de' Curiali.* Estratto di alcun discorso, o di alcuna scrittura. *Extrait.*

TRANSUNZIÒNE, s. f. *Bur. inf.* Trapasso, ed è forta di figura rettorica, che da una in altra cosa apre come strada. *Transition.*

TRANSUSTANZIARSI, n. p. Voce Lat. T. Teologico, Trasostanziare. *Se transubstantier; changer de substance.*

TRANSUSTANZIAZIÒNE, s. f. Voce Lat. Termine proprio per esprimere nel Sagramento dell'Altare il trasmutamento del pane, e del vino nel santissimo Corpo ed Nostro Signore. *Transubstantiation.*

* TRAONESTAMENTE, avv. Molto onestamente. *Fort honnêtement.*

* TRAPACÍFICO, CA, add. Molto pacifico. *Fort pacifique; fort tranquille.*

TRAPANÀRE, v. a. Forare col trapano. *Trepaner.* Trapanar un cannone. *Alezer.* §. Per simile. Trapini loro i denti, e le faccia invecchiare. *Percer, trouer.*

TRAPANATÒJO, TRAPANO, } s. m. Strumento con punta di acciajo, col quale si fora il ferro, la pietra, e simili. *Trepan; tarière.* Trapano da trapanare i cannoni. *Alezoir.*

TRAPARENTE, *Bemb.* Trapaventate. V.

TRAPASSABILE, add. d'ogni g. Atto a trapassare, contrario di durevole. *Passager; caduc; transitoire; perissable; qui passe; qui est de peu de durée.*

TRAPASSAMENTO, sust. m. Il trapassare. *Cessation; discontinuation; écoulement, laps, cours; révolution de temps.* Per lungo trapassamento di tempo. In tanto trapassamento d'ardor di mente. §. Per Morte. *Trepas; trepassement; decès; mort.* Appresso lo trapassamento di quella Beatrice beata, che vive in Cielo cogli Angioli, e in terra colla mia anima. §. Per Trasferimento, preparticazione, traligazione. *Transcession; prevarication; contravention; manquement.* Il peccato, che quegli commette per trapassamento del comandamento d'Iddio, non debbe veramente, ec.

TRAPASSANTE, add. d'ogni gen. Che trapassa. *Qui passe; qui s'écoule.*

TRAPASSARE, v. n. Passare oltre, passare avanti. *Passer outre; passer avant; aller plus loin.* §. Per Passare. *Passer; traverser; aller; parcourir.* Arricchiscono or questa, or quella delle provincie, dov'e' trapassano. §. Per Morire, passar di questa vita. *Trepasser; expirer; décéder; mourir; cesser de vivre; terminer sa vie.* I parmi, dovunque io vado, o dormo, per quella l'ombre di coloro, che sono trapassati, vedere. §. Trapassare, per Finire, cessare. *Passer; cesser; s'arreter; discontinuer; manquer.* Quando il diluvio fu trapassato, e la terra fu scoperta, sicchè ciascuno animale poteva andare, ove egli voleva, allora cominciò la seconda età del mondo. §. Per Sormontare, sopravanzare, superare. *Surpasser; surmonter; exceller; vaincre.* Il quale di grandezza, e di bellezza di corpo tutti gli altri giovani trapassava. §. Per Trasgredire. *Transgresser; outrepasser; contrevenir; violer; enfreindre.* Ma quando la legge sarà fatta, chi la trapassità, convenevole cosa sarà, ch'e' fia punito. §. Per Tralasciare. *Omettre; quitter; oublier; laisser à part; passer sous silence; ne pas faire mention.* Onde più cose nella mente scritte vo trapassando. §. Trapassare il tempo, il giorno, e simili, vale Consumarlo, lasciar ch'e' passi. *Passer, ou tuer le temps.* §. Trapassare, *Cr. in Trafiggere.* Trafosare, passar da banda a banda ferendo, o pugnendo, e dicesi anche al fig. di cosa dolorosa, che affligga altrui molto sensibilmente. *Transpercer, percer de part en part.*

TRAPASSÀTO, TA, add. Da trapassare, Passato, precedito. *Passé; révolu; fini.* §. Per Morto, passato all'altra vita. *Mort; trepassé; décédé; defunt.* Prega per l'alme quivi trapassate. §. Trapassato, *Bocc. ec.* per Morto, s'usa pure in forza di sust. m. nel numero del più alla maniera de' Francesi. *Les trepassés; les morts.* Mosse non meno da tema, che la corruzione de' morti non gli offendesse, che da carità, la quale avessono a' trapassati.

TRAPASSATORE, verbal. m. Che trapassa. *Qui passe outre.* ¶. Per Trasgressore. *Contrevenant; transgresseur; prevaricateur; violateur de la loi; infracteur; réfractaire.* Per la qual cosa fi possono degnamente nominar frati, e trapassatori.

* TRAPASSEVOLE, add. d'ogni g. Atto a trapassare, Penetrabile. *Perçant; qui percé; qui peut penetrer.* §. Per Transitorio. *Transitoire; passager; caduc; perissable.* Or chi potete avere in questa vita alcuna cosa durabile, conciossiacosachè tutte le cose sien trapassevoli?

TRAPASSO, s. m. Il trapassare, e 'l luogo dove si trapassa. *Passage; l'action de passer, & l'endroit par où l'on passe.* §. Per Termine rettorico, che è, quando il parlatore esce un poco di sua materia propria, e trapassa a un'altra per lodare se, o sua parte, e biasimare fuo avversario, e sua parte, o per cagione di confermare, non per argumento, ma per accrescere la cosa, ec. *Digression; episode.* §. Trapasso, dicesi anche a una Maniera dell'andatura col cavallo, poco diversa dall'ambio. *Entrepas.*

TRAPELÀRE, v. n. Propriamente è lo scappate il liquore, o simili dal vaso, che lo contiene, uscendo per sottilissima fessura. *Distiller, couler, s'écouler, passer, pénetrer insensiblement; transsuder; degourter; fuir.* §. Per Penettrare, e distillare. *Degouter; couler; distiller; pénetrer.* Siccome neve tra le vive travi per lo dosso d'Italia si congela, ec. Poi liquefatta in se stessa trapela. §. Figuratam. per Uscire, o passare nascolamente, o insensibilmente. *Passer, couler, se glisser insensiblement.* Oltra che ne' libri ancora si farebbe ella, come chiara fu, trapelata, e passata infino a noi.

TRAPÈLO, s. f. m. *Voc. Dif.* Sorta di canapo con uncini, che serve per trainar pesi. *Arbalète.*

* TRAPENSÀRE, v. n. Pensare attentissimamente. *Penser serieusement; creuser; penetrer, aller en avant; chercher, rechercher, examiner à fond; ephucher; approfondir.*

TRAPÈZIO, s. m. *Gallil.* Term. Geometrico che comprende tutte le figure irregolari, che constano di più angoli, e lati, ma non tra se pari. *Trapèze.*

TRAPEZZO, s. m. *Voc. Dif.* Lo stesso, che Trapezio. *Trapèze.*

TRAPEZZOIDE, sust. f. *Voc. Dif.* T. Geometrico. Spezie di trapezio. Ed è una figura quadrilatera, che non ha fuorchè due lati paralelli. *Trapezoide.*

TRAPIANTÀRE, v. a. Trapiantare. *Transplanter; transferer; changer de lieu.*

TRAPIANTÀTO, TA, add. Da trapiantare. *Transplanté; transporté; transferé; changé de place.* §. Per metaf. Che dalle precedenze pur legittime, e debite tra i grandi, trapiantate nel volgar fatte ciance, vanno colle bilance pesando dell'onore gli elementi. *Amene; passé.* §. Per Propagginato, nel secondo significa. V. Propagginato. *Enterré; enseveli; inhumé; ensoui.* L'affassino è comunemente dannato in ogni luogo del mondo a tal pena, cioè trapiantato in terra.

* TRAPICCOLO, LA, add. Piccolissimo. V.

TRAPORRE, v. a. Trasporre, rapporre. *Transposer; entremeler; inserer; mêler une chose avec d'autres.*

TRAFORTAMENTO, sust. m. Il traportare. *Translation; transport.* Ei darebbe indizio, che affai bene antico fosse questo traportamento del seggio.

TRAPORTÀRE, v. a. Trasportare. *Transporter, transferer; porter ailleurs; faire passer.* §. Per Portare. *Porter; apporter; charier; conduire; mener; voiturer.* Traporta qua il corpo, e sopra quelle fe dite poni tutte le colpe.

TRAPORTÀTO, TA, add. Da traportare. *Transporté, &c.*

* TRAPOSSENTE, add. d'ogni g. Molto possente. *Fort puissant.*

TRAPOSTO, TA, Da traporre, Frapposto. *Entremis; inseré; interposé.*

TRAPPOLA, s. f. Propriamente Arnese da prender topi, benchè si trasferisca ad ogni cosa atta a prendere insidiosamente qualunque animale. *Trappe; souricière; attrapoire; piège.* §. Trappola, fi guratam. per Insidia, trama, traccia. *Attrape; attrapoire; piège; embûche; embuscade; surprise; trompperie; assifices; finesses.* Ed ora vien chignando alla volta mia, qualche trappola ha ci tesa. §. Dare nella trappola, vale Rimaner preso, ingannato. *Donner dans le panneau.* §. Far trappole, figuratam. vale Ordire inganni. *Tendre des pièges, des embûches.* §. Trappola, si dice anche a sorta di rete da pigliar pesce. *Sorte de rets de pêcheur.* §. Mangiare il cacio nella trappola, maniera proverb. che vale Fare alcun delitto in luogo, ove non può fuggirsi il gastigo. *Être pris sur le fait.* §. E' più

R. trappole, che top. V. Topo. §. Trappole da uccellini, frasi dinotante Cose, che fieno in mostra per vendersi, vaghe all'occhio, e di niuna utilità. *Attrapper pour avoir de l'argent.*

TRAPPOLARE, v. a. Pescare, o pigliare colla trappola. *Attraper; prendre au filet, à la trappe.* Fig. §. Per: ctaf. vale Ingannare con alcuna apparenza, o dimostrazione di bene. *Attraper; tromper; duper; faire avaler le roupin; jurpendre; fourber; tricher; decevoir; charlatanner.* §. In molti modi fi trappola il danaio, cioè fi fottrae, o fi cerca di torre con infidie. *Le cregner de l'argent.*

TRAPPOLATORE, ve bal. Che trappola. Ingannatore, giuntatore. *Trompeur; affineur; fourbe.*

TRAPPOLERÍA, f. fl. Il trappolare. *Tromperie; fourberie; jupercherie; fraude; tour; ruse, imposture; feinte, artifice; deguisement, surprise; ariberie; decepsion; circonvention.*

TRAPPOLIERE. V. Trappolatore.

TRAPPOLETTA, f. f. Dim. di trappola. *Petite trappe; petite atterapoire.*

TRAPPOLINO, f. m. *Maczi.* Arlecchino. *Arlequin, bouffon.*

TRAPPORRE, v. a. Frapporre. V.

TRAPPRENDERE, v. a. Prendere. V.

TRAPPRESO, SA, add. Da trapprendere. V. Preso.

TRAPUNTARE, v. a. Lavorare di trapunto. *Broder à l'aiguille; figurer une tuffe.*

TRAPUNTATO, TA, add. Da trapuntare. *Brodé, &c.*

TRAPUNTO, f. m. Lavoro fatto con punta d'ago, e specie di ricamo. *Ejpèce de broderie à l'aiguille; arriere-point.*

TRAPUNTO, TA, add. Stenuato, smunto, pinto. *Extenué; sucé, decharné; maigre, maigre; rare; debilité, malmené, cherif; cinique.* §. Per Lavorato a trapunto. *Brodé à l'aiguille.* Ch'avea di oro il bel velo trapunto.

TRARESPETTOSO, SA, add. Salvin. Più che reverendo, reverendissimo. *Très-révérend.*

TRARICCHIRE, *Fiorit.* ec. Transcchiare. V.

TRARICCO, CA, add. Ricchissimo. *Extrême ment riche; très riche.*

TRARIPAMENTO, f. m. Il trariparare. *Precipice; l'action de precipiter.*

TRARIPARE, v. a. e n. Precipitar da ripa, e allora anche Precipitare assolutamente. *Precipiter, tomber de haut en bas, se ruer, precipiter, dévorer; des quer.* §. Per metaf. Tanto che si trariparello imforato pelago delle federatezze, e nell'abominazione dell'iniquitate. Qui vale immergersi, precipitare, per Andare a vivere in mezzo d'iniquità. Trariparare, per Passare da una ripa all'altra. *Passer d'un bord, d'un rivage à l'autre.*

TRAROTTO, TA, add. Interrotto. *Interrompu; imparfait; correcsuje.*

TRAROZZO, ZA, add. Molto rozzo. *Fort rossier; fort rude.*

TRARRE, v. Tirare.

TRARUPARE, V. Trariparare.

TRARUPATO, TA, add. Da trariparare, Scoscelo, pieno di burroni, e dirupi. *Escarpe, precipité; plein de rochers & de precipices.*

TRASALIRE, v. n. Muoversi precipitosamente, e salti, senza alcuna regola. *Sauter.*

TRASALTARE, v. n. *Salvin.* Saltar grandemente. *Sauter, bondir avec vivacité.*

TRASAMARE, v. a. Amare eccellentemente. *Aimer infiniment.*

TRASANDAMENTO, f. m. Il trasandare. *Négligence, negligence; manque de soin; incurie, lenteur; paresse.*

TRASANDARE, v. n. Trapassare molto avanti, affoniere. *Passer au delà; aller beaucoup plus loin.* §. Per metaf. vale Usar de' termini convenevoli. *Passer les bornes.* §. In atti. figurbc. vale Trascurare, dimettere. *Negliger, abandonner, ne pas soigner; manquer de soin, faire peu decas; ne voir rien comme.* Spesse volte uno trasandare acconcia una cosa, che tutto il seguire dell'ordine, che tu hai, non l'acconcerebbe.

TRASANDATO, TA, add. Da trasandare. *Qui a passé au delà; qui est trop avant.* Per Trascurato, abbandonato. *Negligé; abandonné; incuite, qui a eu friche; qui est fort emeuré.* Per riavere una gran trasandata, potala febrio fatto la luna di Gennajo.

TRASANDATURA, f. f. Trasandamento. V.

TRASATTARSI, v. n. p. Impadronirsi, appropriarsi. *S'arriger, usurper, s'appropier quelque chose, se l'attribuer, la prendre, s'en rendre le maître.*

TRASAVIO, VIA, add. Molto savio. *Fort sage, très savant.*

TRASCANNARE, v. a. Svolgere il filo di un rocchetto, e avvolgerlo in fur un altro. *Devider le fil, la soie d'une cheville sur une autre.*

TRASCEGLIERE, e TRASCERRE, v. a. Sceglie. *Choisir; trier; élire.*

TRASCEGLIMENTO, f. m. } Il trascegliere
TRASCELTA, f. f. } *Choix; élite; élection.*

TRASCELTO, TA, add. Da trascegliere. *Choisi; préféré.*

TRASCENDENTALE, add. d'ogni gen. Termine metafisico universalissimo, che contiene a tutte le cose, e si dice così, perchè trascende tutti i predicamenti. *Transcendant.*

TRASCENDENTE, add. d'ogni g. Che trascende. *Transcendant; sublime, éleve, qui surpasse, qui excede, qui excelle en son genre.* §. Geometria trascendente, dicesi quella, che si serve dell'infinito ne' suoi calcoli, ed in quello significato, si dice anche di alcune curve. *Geometrie transcendante, courbes transcendantes.*

TRASCENDENTISSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di trascendente. *Très-transcendant.*

TRASCENDENZA, f. f. *Magiz.* Eccedenza. V.

TRASCENDERE, e TRANSCENDERE, v. n. Sopravanzare, superare, eccedere. *Surpasser, passer, surmonter; outrepasser; vaincre, exceder, avoir l'avantage; etre au dessus, exceder.*

TRASCERRE. V. Trascegliere.

TRASCINARE, Segner. Sollecitare. V.

• TRASCIOCCO, CA, add. Molto scocco. *Fort fot, &c.* V. Scocco.

TRASCOLARE, *Red.* Tripelare. V.

• TRASCOLORARE, v. n. e talora n. p. Mutar colore, cambiar di colore. *Changer de couleur.*

TRASCOLORAZIONE, f. f. *Salvin.* Trasmutazione, che l'apparisti (dicendo da battere la) dell'anima da un corpo all'altro. *Transmigration, métempsycose.*

TRASCORRENTE, add. d'ogni gen. Che trascorre. *Courant, rapide, qui coule, qui cheppre.*

TRASCORRENTEMENTE, avv. Con trascorso. *Par courir, par mesure, par megarde.* §. Ed Di passaggio, trascorrendo. *En passant.*

TRASCORRERE, v. n. Scorrere rapido, velocemente fcorrere. *Couler, cheppier, passer, aller, courir, se remuer.* §. Trascorrere, napitarsi, va Lat. Transitare, passare, andare, passare, arrivare oltre a termini convenienti. *Se passer, transporter, excéder, passer les bornes; aller au delà des bornes, & de la mesure, &c.* §. In significato atti. Trascorrere un libro, o cosa simile, vale Leggerlo perfettamente, e con velocità, che dicesi anche Dare una scorsa. *Parcourir un livre.* §. Trascorrere un paese, o simil, vale Andare attorno per esso. *Parcourir un pays, voyager.* §. Trascorrere, per Trapassare. *Passer.* Io non trasciorrò la pace di cittadina, nè tutta la dolcezza di fulminante alli conoscitori. *Je ne traverserai, omettre, quitter, laisser, manquer; sauter, omettre, oublier, &c. Je ne traverserai point, &c.* E trascorrendo di dire, come Giovanni lo dichiarò.

TRASCORREVOLE, add. d'ogni g. Che trascorre, e passa sol cosiente, transitorio. *Passager, caduc, transitoire.*

TRASCORREVOLMENTE, avv. *Semi.* Trascorrevolmente, di passagio. *En passant.*

TRASCORRIMENTO, f. m. Il trascorrere. *Passage.* Trascorrimento di tempo. *Lapse, écoulement de temps.*

TRASCORRITORE, verbal. m. } Che trascorre.
TRASCORRITRICE, ver. al. } *Coureur, qui a l'usage à courir des courses, à manquer.*

TRASCORSIVAMENTE, avverb. Con trascorrere, di passagio. *En passant.*

TRASCORSO, f. m. Errore. *Faute; erreur; méprise, méprude, faute, faute.*

TRASCORSO, SA, add. Da trascorrere. *Escapé, &c.*

• TRASCOTATO, TA, add. Tracotato. V.

TRASCRITTO, TA, add. Da trascrivere. *Transcrit, copié.*

TRASCRIVERE, v. a. Copiare scritture. *Transcrire; e pur un certo, recrire, mettre au net.*

TRASCURAGGINE, *Bell.* f. f. Trascurare, Negligenza. *Negligence, nonchalance, manque de soin, insouciance, insuffisance; inurie; paresse.*

TRASCURANTE, add. d'ogni g. Che trascura. *Negligent, nonchalant; indolent; paresseux, insouciant; inapplique, peu soigneux; lâche.* §. Per lo stesso, che Tracotato. V.

TRASCURATORE, verb. m. Segner. Che trascura. *Celui qui néglige, qui a peu de soin.*

• TRASCUTAGGINE, f. f. V. Trascuraggine.

• TRASCUTANZA, f. f. V. Trascuranza.

• TRASCUTATO, TA, add. V. Trascurato.

TRASECOLARE, v. n. Oltremodo maravigliarsi, stupirsi. *S'etonner beaucoup; s'ébahir; être ébahi; être fort surpris.* §. In significazione atti. Per Porre in confusione. *Étonner; étonner; confondre.* Da che la disgrazia, e la cattiva elezion mia mi trasecolò nella smarrigione di quest'altro.

TRASECOLATO, TA, add. Da trasecolare. *Étonné; ébahi; fort étonné; fort surpris.*

TRASFERIBILE, add. d'ogni gen. *Magzi.* Che può trasferirsi, trasportabile. *Qui peut être transporté.*

TRASFERIMENTO, f. m. *Tesem.* Trasportamento. Traslazione. V.

TRASFERIRE, e TRANSFERIRE, v. a. Trasportare, e si usano anche in significato neutr. pass. *Transferer; transporter; enlever; emmener; emporter; chasser, ecarter; passer, ou faire passer d'un lieu à un autre.* Trasferirò d'un luogo in un altro. *Se transporter, se aller.*

TRASFERITO, TA, *Cr. in Translat.* add. Da Trasferire. *Transferé; transporté, &c.*

TRASFIGURARE, v. a. Mutare effigie, o figura; e talora n. pass. fi usa anche nel significato neutr. e neutr. pass. *Transfigurer; changer de figure, transformer; metamorphoser, changer de forme; donner une autre figure.*

TRASFIGURATO, TA, add. Da trasfigurare. *Transfiguré.*

TRASFIGURAZIONE, f. f. Il trasfigurarsi. *Transfiguration, transformation; changement de figure, de forme, metamorphose.*

TRASFONDERE, v. a. Infondere da un vaso in un altro; e figuratam. Trasferire d'uno in un altro soggetto. *Transfuser; verser d'un vase dans un autre.* Parandosi del sangue. *Transfuser.* E al fig. *Faire passer, transmettre.*

TRASFONDITE, add. d'ogni gen. *Prof. Fior.* Che può trasfondersi. *Qui peut être transvasé, ou transfusé.*

• TRASFORMAMENTO, f. m. Il trasformare. *Transformation; metamorphose, changemens de figure.*

• TRASFORMANZA, f. f. Trasformazione. V.

TRASFORMARE, v. a. Cangiare in altra forma, far mutar forma, o figura. *Transformer; metamorphoser, transfigurer, changer, donner une autre forme; une autre figure, convertir.* §. In significato neutr. pass. vale Mutar forma. *Se transformer; se metamorphoser, changer de forme.* E non si trasformarà con verde selva.

• TRASFORMATIVO, VA, add. Atto a trasformare. *Qui peut transformer, metamorphoser.*

TRASFORMATO, TA, add. Da trasformare. *Transformé, transformée; metamorphosé.*

TRASFORMAZIONE, f. f. Mutamento di forma, il trasformare. *Transformation, transfiguration; metamorphose.*

TRASFUGARE. V. Trafugare.

TRASFUSIONE, f. f. *Magzi.* Infondimento d'uno in altro vaso, travasamento. *Transfusion, fusion.*

TRASFUSO, USA, *Salvin.* ec. add. Da trasfondere. *Transvasé, &c.*

• TRASGRANDE, add. Tragrande. V.

TRASGREDIMENTO, f. m. Trafgressione. V.

TRASGREDIRE, v. a. Uscir de' comandamenti, o di commissioni, non ubbidire. *Transgresser, violer, enfreindre, violer, outrepasser, contrevenir à quelque ordre, à quelque loi.*

TRASGREDITO, TA, add. Da trasgredire. *Transgressé, &c.*

TRASGREDITORE, verbal. m. Che trasgredisce. *Transgresseur, contrevenant, refractaire; qui transgresse les ordres, les lois, &c.*

TRASGRESSIONE, f. f. Disubbidienza, il trasgredire. *Transgression; contravention; désobéissance.* §. Per Deviazione. *Direction; cours, epistole.* Mi piace quindi fare alcuna trasgressione, nella quale io quello alquanto dichiarti.

TRASGRESSORE, verbal. m. Che trasgredisce, trasgreditore. *Transgresseur; contrevenant; prevaricateur; violateur de la loi; refractaire.*

• TRASÌ. Così, tanto. *Ainsi; tant; à el point.* Se se le solve il suo cuore di tasi gran gioja, che in poco d'ora cadde morta.

• TRASICURAMENTE, avverb. Molto sicuramente. *Avec beaucoup de sureté.*

† TRASLATAMENTE, avv. Per Traslato. *Métaphoriquement; par métaphore.*

TRASLATAMENTO, f. f. *Prof. Fior.* Il traslatare, traduzione. *Traduction; version.*

TRASLATARE, v. a. Trasportare di luogo a luogo. *Transferer, transporter, porter d'un endroit à un autre.* §. Per Trasmutare. *Transmuter; changer; transformer; metamorphoser.* Per le quali cose volle Iddio mostrare, che quel luogo era traslatato di puzza, e di tenebre, a fiato di santità, e di lume, cioè, Trasmutato. §. Per Ridurre le scritture, e i componimenti d'una lingua in un'altra, che oggi si dice anche Tradurre. *Traduire, translater, faire une version; mettre en une autre langue.*

TRASLATATO, TA, add. Da traslatare. *Transporté; enlevé; emporté, &c.* §. Tradotto. *Traduit, traduite, translaté, changé en une autre langue.* Ci giova addurre per esempio l'epistole morali di Seneca traslatate in questa nostra lingua avanti

l'anno 1325, con voci molto pure, e naturali di quella età.

TRASLATATÒRE, verbal. m. Che traslata, Traduttore. *Traducteur; translateur; celui qui traduit.*

TRASLATAZIÒNE, *Prof. Fior.* Traslatamento. V.

TRASLATIVAMENTE, avverb. Con traslazione, con metafora. *Figurément; par metaphore.*

† TRASLATÌVO, VA, add. Appartenente a traslazione. *Metaphorique; qui tient la metaphore.*

TRASLÀTO, s. m. Metafora. *Metaphore; figure; allegorie; expression figurée, impropre.*

TRASLÀTO, TA, add. Trasferito, trasportato, metaforico. *Transféré; transporté; metaphorique; allégorique; figuré.*

TRASLATÒRE, s. m. Traslatatore. V.

TRASLAZIÒNE, s. f. Il traslatare, trasportamento. *Translation; transport; changement.* §. Per Traduzione. *Traduction, version, interprétation.* Ovvero, come abbiamo nell' altra traslazione, abitava in casa.

* TRASLIGNÀRE. V. Tralignare.

TRASMARÌNO, INA, add. Oltramarino. V.

TRASMESSO, ESSA, *Reg. ec.* add. Da trasmettere. *Envoyé, &c.*

TRASMETTERE, v. a. Trasfondere. *Transmettre; faire passer.* §. Per Mandare. *Envoyer; faire venir, faire parvenir une chose à quelqu'un.*

TRASMETTITÒRE, verbal. masc. *Salvin.* Che trasmette. *Celui qui envoie, qui fait passer quelque chose à quelqu'un de telle façon que ce soit.*

TRASMIGRÀRE, v. n. Voc. Lat. Passar da un luogo all'altro. *Changer de demeure; passer d'un lieu dans un autre.*

TRASMIGRAZIÒNE, s. f. Voc. Lat. Il trasmigrare. *Transmigration; changement de pays; passage d'un endroit à un autre.* §. Trasmigrazione dell' anime dicesi dell' Opinion Pittagorica, circa il trapasso dell' anime d'uno in altro corpo. *Transmigration des ames; metempsycose.*

TRASMISSÌBILE, add. d' ogni g. *Vulg. It.* Che può trasmettersi. *Transmissible; qui peut être transmis.*

TRASMISSIÒNE, *Volg. It.* Trapasso, il trasmettere altri checchessia. *Transmission.*

* TRASMODÀRE, v. n. Uscir di modo, di regola, di misura. *Sortir des régles, ou des bornes.*

* TRASMODÀTO, TA, add. Da trasmodare, Smodorato. *Dereglé; extraordinaire; extreme; déjordonné.*

† TRASMODATÒRE, s. m. Che opera smisuratamente, che opera fuor di regola. *Qui est dereglé dans ses operations.*

* TRASMORTIRE. V. Tramortire.

TRASMUTÀBILE, add. d' ogni g. Atto a trasmutarsi. *Transmuable; qui peut être transmué.*

TRASMUTAZIÒNE, s. f. Trasmutazione. V.

TRASMUTAMENTO, s. m. Il trasmutare. *Transmutation; changement.*

* TRASMUTANZA, s. f. Tramutanza. V.

TRASMUTÀRE, v. a. Trasformare. *Transmuer; transformer; changer.* §. Per Cambiare, mutare, invertire nel significato di Permutare. *Changer; échanger; troquer; faire un troc.* Ad un altro me le trasmutereò di bene in meglio. §. Per Trasportare. *Transporter.* Fu trasmutato d'Arno in Bacchiglione.

TRASMUTATÒRE, verb. m. Che trasmuta. *Celui qui change, ou qui fait un échange.*

TRASMUTAZIÒNE, s. f. Il trasmutare, Trasformazione. *Transmutation; changement, transformation; conversissement.*

* TRASNATURÀTO, TA, add. Che è fuor dell' ordine naturale. *Qui n' est point naturel; qui est hors de l' ordre de la nature.*

* TRASNELLAMENTE, avverb. Molto snellamente. *Très-legerement; très-lestement; avec beaucoup d' agilite.*

* TRASNELLO, NELLA, add. Molto snello. *Fort leger; fort agile; fort leste; fort degagé.*

TRASOGNAMENTO, s. m. Il traisognare. *Rêve; radotage; aliénation d' esprit.*

TRASOGNÀRE, v. n. Andar vagando colla mente, quasi farneticare. *Rêver; radoter; être comme stupide, comme insensé.*

TRASOGNÀTO, TA, add. Da trasognare; Stupido, insensato, quasi che sogni. *Etourdi; insensé; imbecille; qui a perdu les sens, qui a l' esprit aliéné; fou; stupide; ecervé; ebaubi.*

* TRASOLLICITAMENTE, avverb. Sollecitissimamente. V.

TRASONERÌA, s. f. *Varch.* Millanteria, smargiasseria, rodomontata. *Gasconnade; jansfaronnade; rodomontade.*

TRASORDINÀRE, v. n. Difordinare, Uscir dell' ordine covuto. *Se déranger; sortir des régles, des bornes.*

TRASORDINÀRIO, NARIA, add. Che esce dell' ordinario, Straordinario. *Extraordinaire, &c.*

TRASORDINATAMENTE, avverb. Disordinatamente. *Desordonnément; dérèglement; immodérément.*

TRASORDINÀTO, TA, add. Da trasordinare. *Dereglé; desordonné, derangé.*

TRASÒRDINE, s. m. Il trasordinare, Disordine. *Desordre; dereglement; excès; debauche.*

* TRASORIÉRE. V. Tresoriere.

† TRASPADÀNO, *Term. di Geografia antica.* Che è compreso di là dal Pò. *Qui est au-delà du Po.*

TRASPALLÌNO, *Pataff.* Nel testo del Principe Ghigi si legge: E orichicco, e traspallina pece, e il Commentatore crede che Traspallino vaglia lo stesso, che trasparente, e che si debba intendere la pece chiara, e diafana, la pece greca. *Transparent.*

TRASPARÈNTE, add. d' ogni g. Che trasparte. *Transparent; clair; diaphane; limpide.*

TRASPARENTÌSSIMO, MA, add. *Red. ec.* Superl. di trasparente. *Très-transparent.*

TRASPARÈNZA, e TRASPARÈNZIA, s. f. f. Attratto di trasparente; nettezza; limpidite; clarte; diaphanéite.

TRASPARÈRE, e TRASPARÌRE, v. n. Lo apparire, che fa alla vista lo splendore, o altra cosa visibile, penetrando per lo corpo diafano. *Etre transparent, ou diaphane.* §. Per Traluccre. *Paroître à travers quelque chose de transparent.* Quella, che per superchio diguinare tra l' anime celesti benedetta, com' un corpo diafano, traspare.

TRASPIANTAMENTO, s. m. Il trapiantare. *Transplantation.* §. Trapiantamento di malattie, *T. Medico.* Dicesi d' un pretefo modo di fatte passare d' uno in altro corpo. *Transplantation.*

TRASPIANTARE, v. a. Cavar la pianta d' un luogo, e piantarla in un altro. *Transplanter.* §. Per metaf. si dice del Trasferire, o trasferirsi altrove popoli, colonie, famiglie, ec. *Transplanter, transferer; transporter.* Che insolito valor, che virtù nuova vegg' io di trapiantar popoli, e terre?

TRASPIANTÀTO, TA, *Gr. in Trapesto*, add. Da trapiantare. *Transplanté, &c.*

TRASPIRABÌLE, add. d' ogni g. *T. Dilettantesco.* Che può venir fuori per via di traspirazione. *Transpirable.*

TRASPIRÀRE, v. n. Il mandar fuori le particelle, che dcono uscire da' corpi per traspirazione. *Transpirer; s' exhaler; sortir par la transpiration.* §. per finilit. si dice di Cosa occulta, che comincia a farsi manifesta. *Transpirer.*

TRASPIRÀTO, TA, *Magal.* add. Da traspirare. *Exhalé, &c.*

TRASPIRAZIÒNE, s. f. Evaporazione di sottilissime particelle, che escono da' corpi, e particolarmente dagli animati. *Transpiration.*

TRASPÒNERE, e TRASFORRE, v. a. Trasportare. *Transplanter.* §. Per metaf. Trapportare. *Transporter.* Andò Enoc con Dio, e non si trovava, perocchè il Signor lo trasporte. E l' Apostolo dice: Per la fede è trasposto Enoc, acciocchè non vedesse la morte. §. Per Variare l' ordine, Mutar di luogo. *Transporter, renverser l' ordre.*

TRASPONIMÈNTO, s. m. Il trasporre, Variazione d' ordine, Mutazione di luogo. *Transposition, renversement de l' ordre.*

TRASPORRE, V. Trasponere.

TRASPORTÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che può trasportarsi, Trasferibile. *Qui peut être transporté.*

TRASPORTAMENTO, s. m. Il trasportare. *Transport.* §. Per Trasposizione. *Transposition, renversement de l' ordre des mots.* Solo vi desidero, che se ne lievino certi trasportamenti di parole, e certi verbi posti nel fine.

TRASPORTÀRE, v. a. Portare da un luogo a un altro, Far mutar luogo, che dicesi anche Trasferire. *Transporter; transferer; porter d' un lieu en autre.* Trasportare con carro, o carretta. *Charier; voiturer.* §. Trasportare, Cav. Per Tradurre, Volgarizzare. V. §. Figuratam. Trasportar le ragioni, diritti, e simili, vale Cederle. *Transporter; céder; transmettre.* Dee lo Re di Francia, e il Pomogento renunziare, e trasporture, e cedere ogni loro ragione. §. Per Portare, condurre. *Porter; traîner; conduire.* Per forza di vento il legno, che a Napoli andar dovea, lo trasportato all' Isola di Ponzo. §. Trasportare, per metaf. Tu ti lasci agl' impeti dell' ira trasportare. *Se laisser transporter, ou emporter à quelque passion.*

TRASPORTÀTO, TA, add. Da trasportare. *Transporté, &c.*

† TRASPORTATÒRE, s. m. Che trasporta. *Qui transporte.*

† TRASPORTATRÌCE, s. f. Che trasporta. *Qui transporte.*

TRASPORTAZIÒNE, s. f. } Il trasportare.
TRASPORTO, s. m. } *Transport; translation.* §. Trasporto, figuratam. vale Cessione. *Transport; cession; transmission; abandonnement.* Debbono rinunciare al reame di Francia, ec. e farne trasporto, cedizione, e lasciamento per fede, e giuramento solennemente. §. Trasporto per Agitazione, o commozione d' animo. *Transport; emportement; agitation; émotion; fougue.* Quando un simil trasporto di crudel desiderio contro all' amata, ec. venga in capo dell' amante, è una cosa ordinaria.

TRASPOSIZIONCÈLLA, s. f. *Salvin.* Dim. trasposizione. *Petite transposition.*

TRASPOSIZIÒNE, s. f. Trasponimento. V.

TRASPÒSTO, TA, add. Da trasporre, Trasportato. *Transposé; transporté; transféré; déplacé; changé de place; transplanté.*

TRASRICCHÌRE, v. n. *Segner.* Diventar tratico, tratichire. *S' enrichir extrémement; devenir fort riche.*

TRASSINÀRE, v. a. Trattare, aver per le mani, maneggiare. *Manier; toucher; tâtonner; tâtrop; passer par ses mains; chiffonner.* §. Trassinare, figuratam. Maltrattare. *Maltraiter; outrager, malmener.* Lodovico Martelli nella sua lettera Cardinal Ridolfi, ove egli delle aggiunte lettere al lingua Italiana trassina male il Trissino, non con fente, che, ec.

TRASSINÀTO, TA, add. Da trassinare. *Manié, &c.*

* TRASTORNÀRE. V. Trasfornare.

* TRASTORNÀTO, TA, add. Trasfornato. V.

TRASTRAVÀTO, add. m. *Red.* Aggiunto di cavallo balzano, ed è quando il bianco è nel piede anteriore destro, e nel piede posteriore sinistro. *Trastravato.*

TRASTULLÀRE, v. a. Trattenere altrui con diletti, per lo più vani, e fanciullesch. *Recreer; divertir; donner des amusemens.* §. In significato passato. *Se divertir; se réjouir; s' ébattre; s' amuser; prendre ses ébats.* §. Trastullarsi, per Giacere carnalmente. *S' amuser, avoir commerce avec une femme.* Per lungo spazio con lei si trastullò.

TRASTULLÀTO, TA, add. Da trastullare. *Amusé, &c.*

TRASTULLATÒRE, verbal. m. Che trastulla. *Qui amuse; qui divertit.*

TRASTULLEVÒLE, add. d' ogni g. Di trastullo, che apporta trastullo. *Divertissant; amusant; agreable; qui donne du plaisir.*

TRASTULLO, s. m. Piacer, che si prende nel trastullarsi, Intertenimento, passatempo, scherzo. *Amusement; divertissement; deduit; récréation, passe temps; ébat; jeu; badinage.*

TRASVASÀRE, V. Travasare.

TRASVASÀTO, TA, add. Travasato. V.

TRASUDAMENTO, s. m. *Red.* Il trasudare, Rifedaniento. V.

TRASUDÀRE, v. n. Sudare assai. *Suer beaucoup.* §. Per metaf. vale anche Trapelare. *Transpirer, &c.* V. Trapelare.

TRASVERBERÀTO, TA, add. *Segner.* Trafitto per via di riverbero, Riverberato, Riverberato. V.

TRASVERSÀLE, add. d' ogni g. Che va per traverso. *Transversal; oblique.* Muscoli trasversali. *Muscles transverses.* §. Trasversali, si dicono tutti i Parenti, che dal medesimo stipite derivati, non sono nella dritta linea. *Parens collateraux.* Onde linea trasversale, in questo significato dicesi, *Ligne collaterale.* §. Fidecommisso trasversale, si dice Quello, che è ordinato da persona trasversale. *Fidecommis indirect, ou en ligne collaterale.* §. Vendetta trasversale, si dice Quella, che non è fatta a dirittura sulla persona offendente, e per quella tale offesa. *Vengeance indirecte.*

TRASVERSALMENTE, avverb. In maniera trasversa, obliquamente. *Transversalement; obliquement; de travers.*

TRASVERSO, SA, add. Che attraversa, obliquo. *Oblique; courbe; tortueux; torsu; qui biaise; qui est de biais, de côté, de travers.* §. Per metaf. vale Perverso, malvagio. *Méchant; malin; pervers; fâcheux; coquin; vaurien.* Per le pecore pigliamo noi gli uomini innocenti, per le caprinelle quelli, che trapassano le perfezioni degli uomini traversi, e carichi di grandi pesi di vizj.

TRASVIÀRE, v. a. Traviare, cavar di strada, o dalla diritta strada. *Fourvoyer; détourner; détourner du bon chemin.* §. Figuratam. per Fare deviare dall' ordine, o dalle leggi del giusto, o dell' onesto. *Fourvoyer; detourner; egarer.*

TRASUMANÀRE, e TRANSUMANÀRE, v. a. Passare dall' umanità a grado di natura più alta. *Sortir de l' état de la nature humaine, & devenir divin.*

TRASUMANÀTO, TA, add. Da trasumanare. *Devenu divin.*

TRASVOLÀRE, v. a. Velocissimamente volare. *Voler avec beaucoup de vîtesse; voler très-vite.* §. Per metaf. Alzarsi a volo col pensiero, e elevarsi Con laudabile eccesso di mente trasvola il cuore a Dio, e grida: l' anima è affettata a Dio fonte viva. §. Per Trapassar volando. *Traverser en volant.* Io ho così spazioso campicello, che quell' api trasvolarlo non possono. §. Per simili, vale Trapassare, o trapassare prestamente. *Passer vite.* Di quella conclusione vanno trasvolando nell' altra, e pare loro fortitissimamente argomentare.

TRASVOLÀTO, TA, add. Da trasvolare. *Volé, échappé.*

TRASVÒLGERE, v. a. Stravolgere, divolgere, e oltre all' att. si usa anche in significato n. p. *Mettre en desordre; renverser; troubler l' ordre.*

TRASUBSTANZIARSI, v. p. Mutar sostanza, termine proprio della santissima Eucaristia. *Se changer, environnement d'une substance en une autre.*

TRASUSTANZIATO, TA, add. Da trasubstanziare, Trasmutato di sostanza. *Changé en une autre substance.*

TRATTA, s. f. Verbale da trarre. Il tirar con forza, Brattia, strappata. *L'action de tirer, de traîner, d'arracher avec force.* §. Tratta, per Spazio, distanza. *Jet; trait; espace; distance.* E tanto fi dipinte dal cader della pietra in ugual tratta. §. Tratta, per Tutta quella lunghezza di spazio, per la quale passa la cosa tirata, che anche direbbesi Tiro. *Trait.* ✠. Tratta di sospiro, Significa l'atto del gittar sospiri. *Soupirs; l'action de soupirer.* §. Tratta per Facoltà, o l'tenaia o'estrarre. *Traite; permission de faire sortir les marchandises.* Erano infamati d'avere venduta la tratta, e lasciato trarre il grano della loro maremma. §. Tratta, per Lo Trarre i nomi, o finiti delle borse, ad effetto di distribuire uffici, o magistrati, o altro. *Extraction.* Quello fi dice per le tratte già fatte in certi gonfalioni. §. Onde Far tratta, o A tratta, posti avverbialmente, vagliono lo stesso, che Per sorte. *Par sort.* §. Tratta, per Accordo, mercato, concorso. *Concours.* La tratta fu gagliarda, e di volontà, ma male ordinata. §. Tratta, per Moltitudine, turma, seguito. *Troupe; troupeau.* E dietro le verta al lunga tratta di gente, ch'non avrei mai creduto, che morte tanta n'avesse disfatta. §. Tratta di fune, di colla, o simili, è una Pena, che fi dà a'rei, che oggi più comunemente fi dice Tratto, ed è il Lasciare fortezze in giro senza punto di tregno collo, ch'è legato alla fune. *Estrapade; trait de corde.* §. Tratta, chiamano ancora i mercatanti il trarre, o cavare danaro dal negozio proprio, o dell'amico corrispondente. *Traite.*

TRATTABILE, s. m. Ogni g. Arrendevole, Sofferente, che ac ondenti al tatto, Contrario di Duro, e di Zotico. *Maniable; souple; flexible.* §. Per metaf. vale Benigno, piacevole, Trattabile; *doux, facile; benin, civil, affable, accommodant; bienfaisant; gracieux, humain, facile; pliable.* Fu fine uomo tutto, e valente, molto bello, onesto, largo, buon parlatore, trattabile, piacevole.

TRATTABILISSIMO, MA, add. Superl. di trattabile. *Très maniable, &c.*

TRATTABILITÀ, } s. f. Affatto di trattabile.
TRATTABILITÀDE, } *Douceur, facilité, humeur traitable, bienfaisance.*

TRATTABILMENTE, avv. Con modo trattabile. *D'une manière sensible.*

TRATTAMENTO, s. m. Trattato, ragionamento, discorso. *Traité, discours.* §. Per Macchina, fiore. *Machinerie, manigance; trame; complot.* Fur per solfiro trattamento, e ferventissimo studio di Sillano. §. Per Maniera di trattare, o di operarsi con alcuno. *Traitement; accueil, reception; manière d'agir avec quelqu'un.* Vergognan fi del vil trattamento fatto dal garzone, cioè dell'averlo maltrattato, e disappaurato.

TRATTANTE, add. d'ogni g. Che tratta. *Qui traite.*

TRATTARE, v. a. Maneggiare, e fi usa in ogni sentim, oltre al fisico, att. anche nel m. *Manier.* §. Trattare, per Ragionare, discorrere. *Traiter; parler; réfléchir, discuter, agiter; discourir; conférer; converser, s'entretenir.* Ma per trattar del ben, ch'ei si trovai, dirò dell'altre cose, ch'i' v'ho fatte. §. Trattare, per Praticare, adoperarsi per conchiudere, e trarre a fine qualche negozio, metterli di mezzo. *Traiter, négocier, s'entremettre; travailler, s'efforcer d'en venir à bout, ou à une affaire.* Soleva essere il far medicine, e l'ufficiarsi la lor fatica in trattar pace, e trattar mimoni, parentadi, e amistà. §. Trattare di alcuna cosa, in ragione, ornare, parlandosi di libro, o fatto, vale Essere quella tal cosa l'argomento, e oggetto di esso libro, o fattura. *Traiter d'une matière.* §. Trattare, per Maltrattare, toccare. *Traiter; toucher.* Nè si vergognano le membra, i capelli, l'e'vifo, ec. lasciar trattare alle mani parlanti, e alla bocca ventosa, e bavosa, e fetida, ec. §. Per Agitare. *Agiter; secouer, remuer, faire mouvoir.* Trattando l'aere coll'eterne penne. §. Trattare alcuno bene, o male, o simili, vale Portarsi seco amorevolmente, o villanamente, o simili. *Traiter quelqu'un bien ou mal, en user bien ou mal avec lui.*

* TRATTÀTA, s. f. Trattamento. §. Per Macchinazione. *Complot; cabale, trame.* Sospiran a lo core, che contra lo suo core tacita male tratta.

TRATTATELLO, s. m. Dim. di trattato. *Petit traité.*

TRATTATISTA, sub. m. *Voig. Ital.* Che scrive di trattati. *Auteur qui traite quelque matière.*

TRATTÀTO, s. m. Discorso compilato, e molto riferitura. *Traité, ouvrage.* §. Per Tratica, macchinazione, trama. *Complot, trame; négociation secrète.* Disperfonsi di detto trattato, e aperiono le dette lettere. §. Trattato doppio, vale Trattato simulato, finto, ingannevole. *Traité double, fausse, trompeur.*

TRATTÀTO, TA, add. Da trattare. *Traité, &c.*

TRATTATÒRE, verbal. m. Che tratta, che pratica, Mezzano. *Négociateur; médiateur; entremetteur; agent; ministre complotteur.* §. E trattatore, per Macchinatore. *Cabaleur; machinateur; auteur d'une conspiration.* Da mal'er Giuo di Fricida trattatore della ribellione di Cicilia. ✠. Per Interprete. *Interprète; commentateur; glossateur.* Il trattatore della Sacra Scrittura dee essere a guisa di Fume.

TRATTAZIÒNE, s. f. Il trattare, Tratt mento. *Traitement.* Onde Mala trattazione, vale Maltrattamento. *Mauvais traitement; mauvaises manières.*

TRATTEGGIAMENTO, sub. m. Il tratteggiare. *L'action de faire des traits, des hachures.*

TRATTEGGIARE, v. att. Far tratti fu fogli, e simili. *Faire des traits sur un papier; hacher, faire des hachures.* §. E in forma di tratti per Tratto, nel figurare, di legno, che si fa in tagliando, o strificando. *Traits de plume.* Maraviglia è bene, che quest'uomo, ed abbia accertato molte lettere dal mieffri di farvere finalmente variate per quantitato tratteggiate. §. Tratteggiare, *sfiorare.* Per dire bel motti arguti, Sentenzie, e cavilazione. *Dire de bons mots, plaisanter.*

TRATTEGGIATO, TA, add. Da tratteggiare. *Haché.*

TRATTÈGGIO, s. m. *T. de' Pittori, e dell'Incisori.* Linee tirate a traverso ad altre, ec. *Hachures.*

TRATTEGGIÓNE, sub. m. *Voc. Dell'Ing. Italiano.* Lo tratteggiamento. *Traits hachés.*

TRATTERERE, v. a. Tenere a bada. *Entretenir, amuser.*

TRATTENIMENTO, s. m. Il trattenere, e ciò che trattenne. *Divertissement, occupation, passe-temps, divertissement, amusement.*

TRATTENITORE, verbal m. Che trattiene, e part colarmente si dice di Persona deputata a tenere un Ambasciadore, o altra persona in ozio dilatato. *Conferencier.*

TRATTENITRICE, verbal. f. *Gerine.* Che trattiene, che apertamente parlatorio. *Amusante, divertissante, agréable, qui marque qui fait passer le temps.*

TRATTENÒLE, add. d'ogni g. Trattabile, piacevole. *Traitable, affable, doux, &c.*

TRATTO, s. m. Tirata. *Trait.* Fatto di tratto. *Fait de suite.* Tratto, per Colpo di dardo. §. Tratto di balestra, che fi tira di tratto al balestrone, e vale Tiro, che fi balena in poca parte. *Il marque trait à l'arbalète, en faire pencher.* §. Figuratamente, vale Dar cagione ad alcuna operazione, Far nascere a cuno, che si muoverto, e dubbio in una cosa alcuna cosa. *Faire pencher la balance, pousser, engager quelqu'un à faire quelque chose.* ✠. Tratto di corda, Sorta di pena, che fi dà a'rei, col legare fortezze senza punto di riposo quello, che fi legati alla fune. *Estrapade; trait de corde.* §. Tratto, per Distanza, spazio. *Trait, espace, distance; étendue, étendue.* Il lungo tratto di lontan sospirando, Nel cammino, e le diverse strade. §. Tratto, per Maniera. *Manière, comportement; trait d'esprit.* Da cicilia la fondata umiltà ne venuta la clemenza, e la piacevolezza del tratto, e l'inganno delle maniere. §. Onde Esser persona di bel tratto, o simili, vale Esser persona di nobili maniere. *Avoir de belles manières.* §. Tratto, per Atto transitorio, addizia, che oggi direbbesi anche Tiro, *Trait; vue; manière.* Avvedutosi fi del tratto, non ne volleto far nulla. §. Tratto, per Motto, o detto arguto. *Trait, mot spirituel.* Giudaiche e Toccanesi mi fan parte ambedue quelle acquistanti, e sono, sono di tratto pungente. §. Tratto, per Quel cenno, che si fa in regalo, o simile. *Trait, trait, trait qu'on trace.* Un fel tratto di penna, e Pina carta, ec. fanno in colpo grandemente arrecarne. §. Tratto, per Parte, volta. Fosse la cosa, che far potesse intorno a ciò, sempre del marito temendo, non ne sarebbe a tal tratto, cioè ogni volta, che le si presentava l'occasione. *Toutes les fois qu'on en trouvait l'occasion.* §. Innanzi tratto, poi avverbialm. vale Per tempo, anticipatamente, precedentemente, principalmente, la prima cosa. *Premièrement, premièrement, auparavant; tout d'abord, en premier lieu, par anticipation.* §. Di primo tratto, poi avverbialm. vale Sul principio, da principio, subitamente. *D'abord; du commencement.* §. In un tratto, e Ad un tratto, poi avverbialm. vale Uno in un subito, di subito. *Subitement; promptement, vitement, promptement; en plusieurs fois, d'abord, tout d'un coup.* §. Dare i tratti, Avere i tratti, Tirare i tratti, e simili, si dicono dell'essere all'estremo della sua vita. *Être à toute extrémité.* §. Non se poter levar tratto, vale Non poter nascer possa, e sfarne al disforto. *Ne pouvoir rien gagner, ne rien se désespérer.* §. Vincerla del tratto, e lo tiolo, che Vincerla della mano. V. Mano. §. Pigliare il tratto, vale Prestare il tempo. *Prévenir, prendre le temps, prévenir.*

TRATTO, TA, add. Da tratte. *Tiré, &c.* V. Tirare. §. Tratto, per Guidato, condotto. *Entraîné; porté; conduit.* Achemenide tratto da'fati, al figliuolo d'Anchise cercò comiato.

TRATTO TRATTO, avv. Di punto in punto, di momento in momento. *A tous moments; d'un moment à l'autre; à chaque bout de champ.*

TRATTORE, s. m. *Magal. ec.* Traggitore, Traitore, Tiratore. V.

TRATTOSO, SA, add. Di bel tratto, manieroso, *Poli; affable; civil; honnête; qui a de belles manières.*

* TRATTURA, s. f. Il trarre, il tirare. *L'action de tirer, d'arracher.* Caggiono i denti senza trattura, cioè senza fatica, o fradicati. *Sans avoir été arrachés.*

TRATTUZZO, s. m. *Bemb.* Dim. di tratto, piccolo tratto, sennuzzo. *Petit trait.*

TRAVAGLIA, s. f. TRAVAGLIAMENTO, s. m. Travaglio, il travagliare. *Tourment; chagrin; peine; douleur; affliction.*

TRAVAGLIANTE, add. d'ogni g. Che travaglia, operante, affaticante. *Laborieux.*

TRAVAGLIARE, v. att. Dar travaglio, affaggare. *Travailler; affliger; tourmenter; malmener; maltraiter; blesser; inquiéter; chagriner; vexer; peiner; faire souffrir; confier de la peine, du déplaisir.* §. Per Lavorare. *Travailler; labourer; agir; s'appliquer; s'occuper de quelque chose; faire une besogne.* Era una legge principalissima tra tutti gli arbitrari, che ognuno fosse il ben venuto, e vi travagliasse quieta, e pacificamente ciò, ch'ei voleva. §. Travagliarsi, in sign. recipr. pass. vale Impacciarsi, intrigarsi, intromettersi in checchesia. *S'entremettre; s'ingérer; se fourrer; se fausser; se mêler d'affaires.* Poco fi travaglio ne' fatti d'Italia. §. Travagliare, in sign. neutr. e neutr. pass. vale anche Affaticarsi, darsi da fare. *S'efforcer; tâcher de faire; se donner de la peine.* Tempo da travagliare è quanto è il giorno. §. Travagliarsi, per Rimescolarsi, alterarsi. *Se troubler, se remuer; s'inquiéter, s'altérer.* Non si travagliavano per il mutamento d'altri aria. §. Il mare travaglia, d'ogni mattina, e quando è tranquillamente agitato, e un vascello travaglia, quando difficilmente può solcare. *Travailler.*

TRAVAGLIATAMENTE, avverb. Con travaglio. *Laborieusement; péniblement; avec beaucoup de peine & de travail.*

TRAVAGLIATISSIMO, MA, add. Sup. di travagliato. *Très affligé, &c.*

TRAVAGLIATO, TA, add. Da travagliare, Pieno di travaglio, oppresso da travaglio, afflitto. *Tourmenté; affligé; vexé; travaillé; oppressé.* §. Per Affaticato. *Lassé; fatigué; épuisé; brisé; abattu.* Trovando la gente di Messer Marco spanta, e travagliata, gli misero in disordine. §. Per Agitato, e mosso. *Agité; remué.* Come l'uno nel fuoco travagliato, così delle Dor mani è sempre ufficio sette volte più netto, e più pulito.

TRAVAGLIATORE, v. m. Che travaglia. *Chagrinant; affligeant, qui tourmente, qui donne de la peine, des soucis.* §. Per Bisognitiere. V.

TRAVAGLIO, sub. m. Perturbazione, molestia, difficultà, affanno. *Trouble; peine; soucis; douleur; chagrin; affliction; inquiétude.* §. Dare travaglio, vale Travagliare. V. §. Travaglio, per Affaticamento interno all'operare. *Travail, labeur; peine, fatigue; empêtement, application; excès; industrie; ressorts, ressources.* §. Travaglio, dicesi anche i Manicaretti un orificio, nel quale mettono le belle fiadiuole, e intrattabili per mendicarle, o fare rie. *Travail.*

* TRAVAGLIOSAMENTE, avv. Con travaglio. *D'une manière cruelle, avec des tourments.*

* TRAVAGLIOSISSIMO, MA, add. Sup. di travaglioso. *Très chagrinant, &c.*

TRAVAGLIOSO, SA, add. Che ha, o dà travaglio, trav chiatore. *Chagrinant; affligeant; pénible; qui donne de la peine, des soucis, des inquiétudes.*

TRAVAGLIUCCIO, s. m. *Red.* Dim. di travaglio, Alquanto nella, turbamenzolli. *Peu chagrin; petite inquiétude; petit trouble; dérangement du dedans.*

* TRAVALENTE, add. d'ogni g. Molto valente. *Très habile; qui a un grand merite.*

TRAVALICAMENTO, s. m. Il travalicare. *Passage.* Travalicamento del tempo. *Écoulement du temps.* §. Per metaf. vale Trafegredimento, Inosservanza. V.

TRAVALICARE, v. n. Valicare oltre, trapassare. *Traverser; passer d'un côté à un autre; passer ou aller au-delà.* Travalicar un monte. *Traverser une montagne.* §. Per Trafegredire. *Transgresser; enfreindre; violer; déroger.* Allora fu detto, se travalicherete il comandamento, morirete; ora dice: se ricuserete la morte, il comandamento travalicherete.

TRAVALICATO, TA, add. Da travalicare. *Traversé, &c.*

TRAVALICATORE, v. m. Che travalica, che passa oltre. *Qui passe au-delà.* Travalicator de' termini. *Qui franchit les bornes.*

TRAVASAMENTO, s. m. Il travasare. *Soutirage; transfusion; décantation.*

TRA-

TRAVASÀRE, v. a. Far passare il liquore, o altra cosa di vaso in vaso. *Transvaser, faire vuider d'un vase dans un autre.* §. Per metaf. si detto per Tramutarsi, *se changer.* Quanto io fo' chiello, e tratto a quel cappello, che pur di male in peggio si travasa.

TRAVASÀTO, TA, add. Da travasare. *Transvasé, &c.*

† TRAVASATÓRE, s. m. Che travasa. *Qui transvase.*

TRAVÀTA, s.f. Riparo fatto con travi. *Mantelet.*

TRAVATO, add. m. *Bard.* Aggiunto di cavallo balzano, e si dice quando il bianco è nel piede dinanzi, e nel piede di dietro dalla sinistra banda. *Travat.*

TRAUDÌRE, v. a. Ingannarsi nell' udire, udire una cosa per un' altra. *Entendre mal ou de travers, entendre une chose pour une autre.*

TRAVE, s. f. m. Legno grosso, e lungo, che s' adatta negli edifici per reggere i palchi, e i tetti. *Poutre.* §. Trave macchina di qualche macchina, di qualche edifizio. *La maîtresse piece.* §. Per l' albero, di che si cava la trave. *Arbre de haute futaie*, siccome nove tra le vive travi per lo dodo d' Italia si conosca. §. Dicesi in proverb. Ogni brusciolo, o altro che fa piccolissimo, parere una trave, e valle stimar per grandi le cose piccole. *Prendre des moucheis pour des elephans.* §. Dar la trave, lo fisso, che Adulare, fojare, o dar la foja, dar l' allodola, dar caccabaldola, mettere, rofellare, la quadra. V.

* TRAVECCHIÈZZA, s. f. Decrepità, ultima vecchiezza. *Decrepitude; âge decrepit; extreme vieillesse.*

TRAVEDENTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che travede. *Qui a la berlue.*

TRAVEDÈRE, v. n. Ingannarsi nel vedere, vedere una cosa per un' altra. *Voir de travers; voir une chose pour une autre; avoir la berlue.*

TRAVEDIMENTO, s. m. *Segner.* Abbaglimento, Abbaglio. V.

TRAVEDÚTO, TA, add. Da travedere. *Qui a été pris pour un autre.*

TRAVECCOLE, e TRAVVECCOLE, sust. f. pl. Aver le travveggole, si dice di Chi in vedendo prezza una cosa per un' altra. o travede. *Avoir la berlue.* §. Far venir le travveggole, vale Far travedere. *Eblouir; faire voir une chose pour une autre.*

TRAVERSA, s. f. Legno messo a traverso per impedire, o per riparare. *Traverse; piece de bois qui va mal à travers.* §. E per simile. Si dice di Qualunque altra cosa, che si ponga a traverso. *Traverse; empêchement; digue; barricade; barricade, &c.* §. Traversa, per lo Spazio, che attraversa. *Largeur; espace qui est en travers.* La forma fua (della Boemia) è quasi tonda, e con tanta traversa, quanta può camminare in tre dì uno uppè, che non porti, se non se stesso. §. Traversa, per Iscorciatoja, strada non principale, che abbreevia il cammino, tragetto. *Traverse; chemin qui coupe; chemin de traverse.* §. Traversa, per Mantrovescio. V. §. Alla traversa, posto avverbialm. vale lo stesso, che A traverso. *A travers.* §. E figuratam. vale Con ischerno, e franamente, rabbiosamente. *De travers; avec ironie; avec reproche; avec rage.* §. Traversa, per Avversità, che più comunemente si detto traversia, modo antico. *Traverse, adversité; infortune; affliction; coup fait en cachant; empêchement.*

TRAVERSALE, add. V. Traversale.

TRAVERSALMENTE, avv. A traverso. *Transversalement; obliquement; de travers.*

TRAVERSAMENTO, s. m. Il traversare. *L' action de traverser.* §. Traversamento, per Divisamento di traverse. *Separation de barricades, de barrieres, &c.* Di sopra al muraniento, e sopra le scalee v' è certo traversamento, ovvero ordinamento accocio con bello, e nobissimo marmo, dove ha a stare lo Imperadore a vedere.

TRAVERSARE, v. a. Passare a traverso, attraversare. *Traverser; croiser; passer à travers; d' un côté à l' autre.* Traversarli, n. p. *Se croiser; chevaucher.* † §. T. *Mar.* Presentare il fianco. *Traverser.* §. Traversar l' ancora, mettere l' ancora lungo il lato del vascello, per rimetterla nel suo luogo. *Traverser l' ancre.* §. Traversar la mezzana, alare sulla scotta della mezzana, per far entrare il punto della vela nel vascello, per farlo calare, allorchè è troppo presso al vento. *Traverser la mizaine.*

TRAVERSARIA, s. f. Spezie di rete da pescare, Rezza. *Rafle.*

TRAVERSÀTO, TA, add. Da traversare. *Traversé.* §. Le calze non basta si portino una d' un colore, e l' altra d' un altro, ma una calza sola di mezzata, e traversata di tre, o quattro colori, cioè fatta a liste. *Raye.* §. Per grosso, bene cifuto, bene unito, atticciato. *Traversé; membru.* Il miglior cavallo, che fia, è quello, il cui volto è ampio, e il cal vedere è a lunga, e acuto, ed è ben traversato. *Cheval traversé.*

TRAVERSÌA, s. f. Furia di vento, che traversa il corso della nave. *Traversier.* §. Traversia, per Disavventura, disgrazia. *Adversité; malheur, disgrace; traverse; infortune; desastre, malencontre; mauvais succès.* Ma per le traversie, che corrono di questi tempi, ec. gli è parso imperrare da N. Sig. ec.

† TRAVERSIÈRE, sust. masc. Piccolo Battimento, che ha un sol albero, e di cui servono per la pesca, e per fare dei piccioli tragitti. *Traversier.*

† TRAVERSÍNO, sust. m. *T. Marinaresco.* Pezzo di legno, che attraversa la Santa Barbara nel fondo della sua larghezza, e che sostiene il timone che si muove sopr' essa. *Traversin.* §. Traversino di linguetta. Pezzo di legno, incastrato su gli sbagli del vascello, dietro all' argano, in cui s' incastrano le linguette, o fcontri dell' argano. *Traversin d' alinguet.*

TRAVERSO, sust. m. Traversamento, l' attraversare. *Le travers; le biais.* §. Traverso, per Colpo dato a traverso, Mantrovescio. *Revers; coup d' revers main.* Sta cheto, e mena un traverso, o fendente, e ciò, che trova, manda in sul fentiero.

TRAVERSO, SA, add. Obliquo, non diritto. *Oblique; courbe; contourné; torsu; tortueux; qui est de biais, de côté, de travers.* §. Traverso, per Traversato di liste. *Raye; chamarré.* Niuna donna non potrebbe portare, ec. nullo vestimento intagliato, nè dipinto, ec. nè nullo adogato, nè traverso. §. Per Avverso. *Contraire; adverse; opposé.* E certo in alcuno amore i fati non furono mai tanto traversi, quanto nel mio fono fiati. §. Per Aspro, e intemperabile. *Fier; cruel; rude; intraitable; injupportable.* Padre, d' vuoi, ch' io vada? fino a quel popol d' India sì traverso? §. Traverso, usato in diverse maniere, come in forma avverbiale, vale A traverso, per traverso, da traverso, per parte, per fianco, obliquamente, e talora Per mezzo, Diagonalmente. *Obliquement; transversalement; sourdement; de travers; en travers; diagonalement.* Così rispose, ed ecco da traverso piena di morti tutta la campagna.

TRAVERSÒNE, avv. A traverso, per traverso. *En travers; de travers; de biais; de cote.*

TRAVERTINO, Tiburtino. V.

TRAVESTIMENTO, s. m. *Voce dell' uso.* Il travestirsi. *Deguisement; travestissement; mascarade; feinte; dissimulation; faux semblant; hypocrisie.*

TRAVESTÌRE, v. a. Vestire alcuno degli altrui panni, perchè non sia conosciuto, e si usa in significato att. e neutr. pass. *Travestir, deguiser, se deguiser, se masquer, se travestir.* §. Travestirsi, dicesi anche al lo' mascherarsi. *Se masquer; se deguiser.* §. Travestirsi, fig. vale Nascondere, immaskerare sotto bella apparenza i propri difetti, o vizj. *Se travestir; deguiser son caractère.* §. Onde in proverb. I travestiti si conoscono al cavar della maschera, che vale, che Alla fine si scuoprono gli uomini fraudolenti. *On connoit un hypocrite, un fourbe, lorsqu' il se demasque.*

TRAVESTITO, MA, add. Da travestire. *Travesti, &c.*

TRAVETTA, s. f. Dim. di trave. *Poutrelle; petite poutre; solive; chevron; chevrette.*

TRAVIAMENTO, s. m. *Segner. ec.* Il traviare, sviamento. *Egarement; erreur; ecart; detour.*

TRAVIÀRE, v. a. Cavar di via, allontanare. *Detourner; eloigner du chemin; dévoyer; égarer; écarter, dévoyer, fourvoyer.* §. In signif. neutr. pass. vale Uscir di via. *Se detourner; s' egarer; se detraquer; s' éloigner; s' écarter; se perdre; se méprendre; se tromper.* §. Per metaf. vale Uscir di proposito, saltar di palo in frasca, *Battre la campagne; faire des cogs-à-l' âne.* Io ho forviato, e traviato, e fono intrato in una fa vola.

TRAVIÀTO, TA, add. Da traviare. *Fourvoyé; egaré; dévoyé, &c.*

TRAVIATÓRE, verbal. m. Che travia. *Qui s' egare; qui fait de pipes, ou qui détourne les autres.*

TRAVICELLA, s. f. *T. Vir. S. Gir.* Dim. di trave. *Poutrelle; petite poutre.*

TRAVICELLO, s. m. Dim. di trave. *Poutrelle; petite poutre; solive; chevrette; chevron; lambourde.*

* TRAVILLÀNO, add. Villanissimo. V.

* TRAVINTO, VINTA, add. Più che vinto, vinto, e trivinto. *Vaincu & revaincu.*

TRAVIRÀRE, v. a. T. *Marinaresco.* Avvolgere dalla cima le gomone, o manovre. *Chouer; treviter.*

TRAVISAMENTO, s. m. *Pref. Fior.* Il travisare, l' immascherare. *Travestissement; deguisement.*

TRAVISÀRE, verb. a. Travestire, immascherare, e si usa anche in signific. neutr. pass. *Deguiser; masquer; travestir, se deguiser, &c.* § E in signific. att. vale Ingannare, mostrare una cosa per un' altra. *Tromper; duper; surprendre; empaumer; frauder; affronter; frauder; enjôler; enchanter; escroquer, tricher.* Con belli sembianti fece sì, che del parto la donna non lo potè travisare.

TRAVISÀTO, TA, add. Da travisare. *Deguisé; travesti; contrefait, &c.*

TRAVISO, s. m. Il travisare, Maschera. *Masque; deguisement.*

TRAVOLÀRE, v. a. *Salvin.* Volare al di là, volare tramezzo. *Voler au-delà, ou traverser en volant.*

TRAVÒLGERE, v. a. Travoltare, travolvere, volger fozzopra, e per altro verso. *Tourner; détourner, bouleverser; renverser sans dessus dessous, ou détourner.*

† TRAVOLGIMENTO, s. m. Il travolgere. *Dérangement; bouleversement.*

TRAVOLTAMENTE, avv. *Cr. in Bistamante.* Stravoltamente, Tortamente. V.

TRRVOLTÀRE, verb. a. Travolgere. V. §. Figuratam. Immaginazion varie delle menti occupate, le condizion travoltan degli affetti. *Détourner.*

TRAVOLTO, TA, add. Da travolgere. *Bouleversé; egaré; dérangé, &c.*

TRAVOLVERE, verb. a. Travolgere. V. §. Travolverli, n. p. *Cav.* Travolversi, volgersi fozzopra, rivoltarsi. *Se renverser dessus dessous.*

TRAVÒNE, s. m. *Volg. tr.* Accieſe, di trave. *Grosse poutre.*

TRAVVÈGGOLE, V. Traveggole.

† TRAZIÒNE, sust. f. Atto della potenza motrice, per lo quale l' istesso mobile si accosta più vicino al motore. *L' action de tirer, d' attirer.*

TRE, add. d' ogni g. e talvolta sust. m. Nome numerale, che seguita immediatamente al due. *Trois.* §. Tre tanti, o Tre cotanti, vaglione Tre volte più. *Trois fois autant; trois fois plus.* Francamente vennero contra il Re di Scozia, e sua oste, che erano tre cotanti di loro.

TREÀGIO, s. m. Voce usata in ischerzo, e contrapposta a Dnagio, per dimostrare una maggior finezza di panno. *Mot dont Boccace s' est servi pour plaisanterie, pour faire semblant de parler d' un drap très-fin.*

TRÈBBIA, s. f. Strumento da trebbiare. *Fléau à battre le blé.*

TREBBIÀNA, s. f. Spezie d' Uva. V. Trebbiano.

TREBBIÀNO, s. m. Spezie di vin bianco per lo più dolce, ed anche l' uva, di ch' e' si fa, la quale è altresì detta Trebbiana. *Sorte de vin blanc fort doux, qu' on fait d' une espèce de raisin qui porte le même nom.*

TREBBIÀRE, v. a. Si dice propriamente del battere il grano, le biade, e simili, full' aja. *Battre en grange.* §. Per metaf. Le tribolazioni fono trebbie di Dio a trebbiar le genti, acciocchè si scovri la paglia dal grano, cioè il peccato dall' anima. *Les tribulations sont des epreuves par lesquelles Dieu exerce les élus.* §. Usasi anche per Tritare. *Hacher, couper menu; broyer.* Trebbia i fermenti, e lafciavegli.

TREBBIÀTO, TA, add. Da trebbiare. *Battu, &c.*

TREBBIATÙRA, s. f. Il trebbiare. *Battage des bles.* §. Per metaf. A costoro fa bisogno di poca trebbiatura, che si mondano con poca tribolazione. V. Trebbiare.

TRÈBBIO, s. m. Canto, o Crocicchio, dove fanno capo tre strade. *Carrefour triviaire; carrefour où aboutissent trois chemins.* §. Trebbio, vale anche Trattenimento, trattullo, spasso. *Amusement; plaisir; divertissement; passe temps; recreation.* §. Onde tare a trebbio, e far trebbio, vale Stare in trattenimento, e in conversazione, passandosi allegramente il tempo. *Se repaire, se divertir en compagnie.*

TREBELLIÀNA, o TREBELLIÁNICA, add. ed anche s. f. T. Legale. La quarta parte, che all' erede è permesso di ritenersi nel restituire fidecommissi universali. *Trebellianique.* §. Figuratam. Quando ci pare, che alcuno abbia troppo larghezzato di parole, e detto alar più di quello, che è, si suol dire: Bisogna sbatterne, o tatarne, ec. e talvolta si dice Fare la trebellianica, ec. il verbo generale è difalcare. *Il en faut rabattre les trois quarts.*

* TREBÚTO, s. m. Tributo. V.

TRECCA, s. f. Rivendugliola, che vende o traffica frutte, legumi, erbe, e simili. *Revendeuse; herbière; fruitière; vendeuse d' herbes, de fruits, &c.*

TRECCÀRE, v. a. Far l' atto del treccone. *Vendre ou revendre de legumes, de fruits, des herbes.* ¶. Per metaf. vale Ingannare. V.

TRECCHERÍA, s. f. Arte del treccone, il treccare. *Le metier de revendeur de legumes, de fruits, &c.* §. Figuratam. per Inganno. *Tromperie; fourberie; dol; fraude; finesse; supercherie; cricherie; discipline; artifice; malengin; malfaçon.* Comandate, che l' uomo fcuopra vostre treccherie. §. Per Congiura, fazione. *Conspiration; conjuration; complot.* Li Consoli per loro treccherie affallirono i novelli tribuni.

TRECCHIÈRO, ERA, add. Appartenente a trecca, o a treccone. *Revendeur de legumes, de fruits, &c.* §. Per metaf. vale Ingannatore. V.

TRÈCCIA, s. f. Si dice a tutto quel, ch' è intrecciato insieme, ma specialmente a' capelli di donna. *Tresse de cheveux ou d' autres choses.* §. Una donzella, ch' ivi piange in vano difcinta in treccia, e nuda ambe le piante, cioè Scapigliata. *Ébouriffée; décoiffé; les cheveux épars.* §. Figuratam. fu detto dal Redi de' Sermenti, o rami della vite. *Branches de vigne.* Manna dal Ciel fulle tue treccie piova, vigna gentil, che quest' ambrosia infondi

TREC-

TRECCIÀRE, v. a. *Sannazz.* Ridotte a treccia, intrecciare. *Tresser; entrelier; nattier.*

TRECIÈRA, s. f. Ornamento per le trecce. *Bande de ruban & autres ornements qu'on met sur les tresses.*

TRECCOLA, s. f. V. Treccia.

TRECCONE, s. m. Rivendagliuolo di frutte, legumi, e simili. *Revendeur de légumes, fruits, herbages, &c.*

TRECENTESIMO, MA, add. e sust. m. Nome numerale ordinativo di trecento. *Trois-centieme.*

TRECENTISTA, s. m. *Voce dell'uso.* Autore del trecento, e Colui, che scrive italianamente nel secolo comunemente prattiato dopo il secolo trecentesimo. *Ecrivain du quatorzième siecle, & celui qui imite cette style.*

TRECENTO, s. m. Nome numerale, tre volte cento. *Trois-cents.* §. Autori del trecento, in forza di s. intende degli Autori, che vissero dal mille trecento al mille quattrocento. *Les Auteurs du quatorzième siecle.*

* TREDÈCIMO, MA, add. e talora s. No. TREDICESIMO, me numerale, che significa il terzo sopra il decimo. *Treizieme.*

TREDICI, add. d'ogni g. e talora s. m. Nome numerale, e vale Tre sopra il dieci. *Treize.*

TREFOGLIE, s. m. *T. del Blasone.* Diesi del trifoglio rappresentato con un gambo, o picciuolo. *Trefle feuille.*

TREFOGLIO, V. Trifoglio.

TREFOLO, s. m. Filo attorto, del quale preso a più doppi si compone la fune. *Toron.*

TREGENDA, s. f. Nome inventato da persone semplici per dinotare alcuna fantasima bizzarra, che nada di notte attorno con lumi accesi. *Fantôme, spettre, des sorciers.*

TREGGIA, s. f. Contesti di varie e *Dra* simili, vale Date il buono a chi non lo merita, e non lo conosce. *Jetter des perles devant des pourceaux.*

TREGGIA, s. f. Arnese il quale si strascina dal buoi, fatto per uso di trainare. *Traîneau.* §. Ordinatamente e in ischerzo, fu detto per Carrozza. V.

TREGGIATORE, v. m. Che guida la treggia, *chi qui conduit un traîneau.*

TREGUA, e TRIEGUA, s. f. Sospensione d'armi, convenzione tra due parti nimiche di non offendersi momentaneamente. *Trêve, armistice, suspension d'armes; cessation d'hostilités.* §. Per Indugio, Ripolo, intermissione di travaglio, o simile. *Trêve; relâche; repos, délassement.* §. In proverbio, Fa pace, e tregua guai a chi la lessa, o rinuncia. Rilevare.

TREMANTE, add. d'ogni g. Che trema. *Tremant; qui tremble.*

TREMARE, v. n. Propriamente lo fenoterli, e dibattersi delle membra, cagionato da soverchio freddo, o da paura. *Trembler, frissonner, trembler; trembler.* §. Tremare a vergo. V. Verga. §. Per Avere gran paura. *Trembler de peur, avoir grande peur, être tout de frisson.* L'antiche gente, ch'ancor teme, ed ama, e trema il mondo, quando si rimembra del tempo andato. §. Per Inutile, vale Scuotersi, agitarsi alquanto. *Être jaloux de rar, de frayeur; tressaillir de crainte.* Rotto quello, la buja campagna trembò sì forte, che dello spavento la morte di fudore ancor mi bagna.

TREMERONDO, DA, add. Voce Lat. Tremante, tremolante, tremolino. *Tremblant; tremblotant; qui tremblote.*

TREMELLATTO, TA, add. *Vit. SS. Padri.* Spaventato. V.

TREMENDAMENTE, avv. *Segner.* Terribilmente, con maniera tremenda. *Terriblement, à terrible, effroyablement.*

TREMENDISSIMO, MA, add. *Salvin. ec.* Sup. di tremendo. *Extrêmement terrible, &c.*

TREMENDO, DA, add. che apporta tremore, tribuo. *Terrible; horrible; redoutable; épouvantable; effroyable, formidable, affreux.*

TREMENTINA, s. f. Liquore viscoso, resinoso, limoso, chiaro, e trasparente, che è naturalmente, e per incisione che dal terebinto, dal larice, il pino, e dall'abete. *Térébenthine.*

† TREMERELLA, s. f. Voce bassa. Tremore. V.

TREMILA, add. d'ogni g. Nome numerale, che attiene tre migliaia. *Trois mille.*

TREMILÈTA, s. f. Nome numerale, che oggi si tre più comunemente Tremila. V.

TREMISCERE, v. a. *Sannazz.* Voce Lat. Tremolare, Tremare. V.

TREMITO, e TRIÈMITO, s. m. Il tremare, tura. *Frisson, tremblement; tressaillement.*

TREMOLA, s. f. *Ref.* Lo stesso, che Tripiglia. *Tremoille.*

TREMOLANTE, add. d'ogni g. Che tremola. *tremblant, tremblotant, frémissant, flottant.*

TREMOLARE, e TREMULARE, v. n. Si dice Muoversi checchessia d'un moto simile al tremadegli animali. *Trembler; tremousser; flotter, s'agiter ou en branle.*

TREMOLIO, s. m. *Cr. in Sverzure.* Il tremolare, tremare. V. Tremito.

TRÈMOLO, e TRÈMULO, LA, add. Tremolante. *Tremblant; tremblotant; frémissant.*

TREMOLO, s. m. *Tr. di m.* Tremolito. V.

TREMOLOSO, OSA, add. Che tremola. *Qui tremblote.*

TREMORE, s. m. Tremito. *Tremblement; frisson.* §. Tremore, per Sospetto, timore, paura. *Crainte; tremblement; peur.* Per li debbi, che sono in lui, sempre sta in tremore di quello debitare.

TREMOROSO, OSA, add. Pieno di tremore, tremante, paurosi. *Tremblant; frissonnant de peur; peureux; craintif.*

TRÈMOTO, V. Tremoto.

TREMULA, s. f. Specie d'albero, che cresce per lo più lungo le rive de' fiumi, dette anche Albera, le foglie del quale sono sempre tremolanti. *Tremble.*

TREMULARE, TRÈMULO, V. Tremolare, Tremolo.

TREMÒTO, e TREMÒTO, s. m. Sentimento della terra. *Tremblement de terre; secousse qui ébranle la terre.* §. Dar le mosse al tremoti, si dice di colori, senza la parola, e ordine de' quali non si comincia a metter mano, non che spedire cosa alcuna, non che dar anche l'ar d'intrata al tempo, ed effer colmo, che debbe dar fuoco alla grandina. V. Topo, Grandola, ec.

TRENO, s. m. Traino. V. §. Per Seguito, equipaggio. *Train; suite, attirail, équipage.* §. Per equiratam. O A parmi, che del cuor la rocca abbia già mover tento de' desiri il treno. *Force.*

TRENTA, add. d'ogni gen. Nome numerale, che contiene tre decine. *Trente.*

TRENTACINQUESIMO, MA, add. *Dante, ec.* Nome numerale ordinativo. Il quinto sopra trenta. *Trente-cinquieme.*

TRENTAMILA, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene trenta migliaia. *Trente mille.* §. In forza di sust. per la stessa, che Trentanta. *Trente, jetton.* [illegible] §. Non la morte, o trenta mila, [illegible] quello [illegible]

TRENTANOVANNA, s. f. V. [illegible] inventata, per far paura [illegible] Trentaseccha, befana, [illegible]

TRENTAQUARTESIMO, MA, add. *Varch.* Nome numerale ordinativo, che comprende quattro [illegible] *Trente-quatrieme.*

TRENTATRÈSIMO, MA, add. *Varch.* Nome numerale ordinativo, che comprende tre [illegible] pra trenta. *Trente-troisieme.*

TRENTAVÒLTA, Nome vano, detto per [illegible] bambini, come Bau, [illegible] §. Fantasima, [illegible] §. Per [illegible] trentasei che di [illegible] per [illegible] *Spauracchio.* §. *Spauratore.*

TRENTINO, NA, add. Nome numerale [illegible] Trentesimo. In [illegible] Lat. [illegible] *Trentieme.* §. Trentino, [illegible] Trentino, [illegible] *Trentenaire.* §. Per [illegible] di [illegible] di [illegible] per [illegible] V. Trentesimo.

TRENTINA, s. f. add. *Cr.* Nome, che comprende tre decine. *Trentaine.*

TREPIDANTE, add. d'ogni gen. Voce Lat. Che trepida. *Effraie, tremblant de peur.*

TREPIDARE, v. n. Voce Lat. Aver paura, temere, paventare. *Avoir peur, trembler de peur, craindre.*

TREPIDAZIONE, s. m. Voce Lat. Il trepidare. *Crainte, tremblement de peur.*

TRÈPIDO, DA, add. Voce Lat. Timoroso. V.

* TREPELLO, s. m. Trepidio. V.

TREPIÈ, e TREPPIÈDE, sust. m. Strumento triangolare di ferro con tre piedi, per uso per lo più di cucina. *Trepied.* §. Trepiè d'Apollo. V. Tripode.

TREPÈME, s. f. *T. Bomb.* Sorta di Galèa, detta anche Turcime. V.

TRESCA, s. f. Decevali anticamente d'una specie di ballo saltereccio, dove era grande, e veloce movimento. *Espèce de danse ou de branle ancien.* §. Bizzarrìa, per Compagnia, conversazione di piacere, o di scherzo. *Bande, troupe, compagnie, assemblée de personnes qui se divertissent.* Poi vidi Cleopatra, e ciascun'arsa d'indegno fuoco, e vidi in questa tresca Zenobia del suo onore assai più scarsa. §. Per Affare imbrogliato, intrigo. *Embarras; labyrinthe, affaire embrouillée.* Non ebb'am cominciato una bella tresca in verità. §. Per Bizzarrìa, bazzecola, o arnese di poco prezzo. *Bagatelles; sottises; misérie; chose de rien.* Ciascuno ha i suoi fardel di quelle tresche, che pigliarsi ha potuto più manichè che. V.

TRESCARE, v. a. Far la tresca, ballare la tresca. *Danser le branle, qui a angoisse* Tresca. V. §. Per Ballare semplicemente. *Danser.* Li procedeva al beccadetto vaso trescando alzato l'umile falmitta. §. Trescare, per Mancegiare. *Manier; toucher.* Leggiamo noi, che trescando Jerobòa, e spartendo la paglia, ec. §. Per Ischerzare. *Folâtrer; badiner; se jouer; se divertir; se vegnater; prendre les choses.* Per le camere tue fanciulli, e vecchi vanno trescando. §. Per Trafficare, operare. *Faire, pratiquer; opérer; agir.* E fuoza facere bene spesso cuchio, che è tresfrèhar, si travagliano molto in terre lo bifogne de' cocolari.

TRESCATA, s. f. *Varch.* Cicalata, Chiacchierata. V.

TRESCHERELLA, s. f. Dim. di treffca. Bazzecola. *Bagatelle; vétille; misérie.*

TRESCONE, sust. m. Specie di ballo saltereccio, *Danse; branle.*

TRESIDIO, sust. m. *Tratt.* Lo stesso che Treppiè. V.

TRESPOLO, s. m. Arnese di tre piedi, uno dall'un capo, e due dall'altro, sopra il quale si pongono le mete. *Tréteau; chevalet; petit chevalet.* §. Figuratam. per Appoggio, sostegno. *Appui; soutien.* Gli [illegible], ec. conobbero, ma senza fior danno, e vergogna, quanto è debole, e da dovere tosto mancare quel, che tenza, la quale in su altri trespoli si regge, [illegible]

TREVERTINO, s. m. *T. Dif.* Travertino, tebertino, [illegible] pietra spugnosa. *Travertin, pierre [illegible].*

† TREVIÈRE, s. m. Colui, che lavora intorno alle vele, che le vifita ad ogni quanto di muta, per vedere se le medesime sono in buon dato. *Trevier.*

TREZZA, s. f. *T. Tip. Ber.* Lo stesso che Treccia. *Tresse.*

TRIÀCA, s. f. Medicamento contro al veleni, *Thériaque.* §. Per Medicina, o Rimedio semplicemente. *Remède; médecine.* Avvegnachè a colui, che ha finito, spesso fiate non è tale la pretesta alla tribulazione, e tutte le travagliate, e pesanti, perciò nel vostro fi [illegible] difendono, ma le [illegible] e [illegible] e dolci. §. Per Tersa d'alcuno, vale Ter lo avversario con forze [illegible], ovvero Avere il genio superiore ad altri. *Surpasser, surmonter le de quelqu'un.*

TRIANGOLARE, add. d'ogni g. Di tre angoli. *Triangulaire, qui a trois angles.* §. Triangolare, [illegible] *T. Anatomico.* Muscolo composto di [illegible] disposti a maniera di triangolo, che sono attaccati interiormente alle parti di mezzo, ed inferiori dell'ilèno, e vanno a terminare alle costi [illegible] della seconda, terza, quarta, quinta, e sesta delle vere coste. *Triangulaire.*

† TRIANGOLARITÀ, s. f. Affratto di triangolo. Ruine formale del triangolo. *Etat d'un triangle triangulaire.*

TRIANGOLO, s. m. Figura di tre angoli. *Triangle.* §. Triangolo, *T. Mariniere.* Nome che si dà [illegible] di legno, lettera da un capo con buone [illegible], che s'allargano, e si stringono a proporzione per [illegible] dalle tre [illegible], che sono [illegible] *Carrés.* §. Triangolo, *T. del Marinaro*, ed altri *Lavoranti di terra*, Specie di strofa lunga triangolare. *Lame de [illegible].* §. Triangolo sferico, dicesi quel triangolo, i di cui lati sono formati da due archi di certi cerchi della sfera. *Triangle sphérique.* §. Triangolo, *T. degli Astronomi*, Nome d'una costellazione dell'emisfero boreale. *Triangle.* §. Triangolo, *T. de' Pittori*, Nome usitato di un'altra costellazione dell'emisfero australe, che a noi non è [illegible] *Triangle australe.*

TRIARIO, s. m. Voce Lat. Il terz'ordine delle legioni Romane, e si usa sempre dire Triari, nel numero del p. *Triaires.*

TRIBADA, s. f. *T. d'alcuni Scrittori.* Femmina impudica, che usa col proprio sesso. *Tribade.*

TRIBADARE, V. Trabidare.

TRIBÈARE, V. Trebbiare. §. Usasi anche per Tritare, Sbriciare, *broyer.* Che tutte le dovigile spezza. *Tribuler.*

TRIBÈATO, TA, add. Da tribolare. *Battu comme grenes.*

TRIBO, s. m. Una delle parti, nelle quali anticamente si dividevano le nazioni, o le città per distinguere le [illegible], e le famiglie. *Tribu.*

TRIBOLARE, v. a. Affaticare, travagliare, e si usa anche in [illegible] *Affliger; troubler; tourmenter; harceler; chagriner; causer de la peine, du déplaisir.* §. Chi altri tribola, fe non posa, o finito. V. [illegible]

TRIBOLATISSIMO, MA, Sup. di tribolato. *Très-tourmenté, &c.*

TRIBOLATO, TA: add. Da tribolare. *Tourmenté; harcelé; affligé; chagriné, &c.*

TRIBOLATORE, verbal. m. Che tribola. *Celui qui tente, qui afflige, qui tourmente, qui inquiète les autres.*

TRIBOLAZIONE, e TRIBULAZIONE, s. f. Affanno, travaglio, molestia. *Tribulation; affliction; adversité; chagrin; ennui; désolation; peine d'esprit.*

TRIBOLO, s. m. Pianta, che produce frutti spinosi, anch'essi detti Triboli, ed è di due sorte, terrestre, e acquatica. *Chardon étoilé, chausse trape; crèbine.* Tribolo acquatico. *Macle.* §. Tribolo, per spina. *Ronces.* Fatiche, e dolori, spine, e triboli, diluvio, dicadimento trapassarono. §. Tribolo, si dice anche una sorta di trifoglio odoroso, da cui si stilla acqua odorosa, che anche si dice Erba vertur na. *Melilot; à chimitech.* §. Triboli, per simili, si dicevano anticamente alcuni ferri con quattro punte, che si seminavano per le strade per trattenere il piede alla cavalleria nemica. *Chausse-trape.*

§. Figuratam. per Tribulazione. *Tribulation, affliction; croix.* Ti prigano, che tu gli tragghi fuor di quel tribolo, e che tu mostri la lumiera di verità. §. Per lo Pianto, che si fa a' morti. *Deuil; pleurs qu'on repand aux funerailles.* Quel della corte di lei per lo durato tribolo era più Panco.

* TRIBOLÓSO, e TRIBULÓSO, OSA, add. Pieno di tribolazione. *Triste; douloureux; miserable; plein de tribulations, de peines, &c.*

TRIBÒMETRO, s. m. *T. della Fisica.* Nome, con cui Mulschenbrock ha chiamato uno strumento ond' egli si serve per misurare i sofregamenti. *Tribomètre.*

† TRIBORDANTI, s. m. pl. *T. Mar.* Porzione dell' equipaggio, che dee fare il quarto di muta di tribordo, o della banda destra. *Tribordais.*

TRIBRACO, Piede di verso di tre sillabe brevi. *Tribrache.*

TRIBÙ, s. m. Lo stesso, che Tribo. V.

TRIBULÀRE, v. a. *Vit. SS. Padr.* Lo stesso che Tribolare. V.

TRIBULÀTO, TA, *Vit. SS. Padr.* Add. da tribolare. V. Tribolato.

TRIBULAZIÒNE, TRIBULÒSO. V. Tribolazione, Tribolòso.

TRIBULO, s. m. *Vit. SS. Padr.* Lo stesso, che Tribolo. V.

TRIBÙNA, s. f. La parte principale degli edifici fatti, o di altre fabbriche insigni. *Tribune; galerie elevée; ambon.*

TRIBUNÀLE, s. m. Propriamente luogo, dove risegnono i Giudici a render ragione. *Tribunal; siège du Juge.* §. Diceſi figuratam. il Tribunale di Dio, per dire la Divina Giustizia. *Le Tribunal de Dieu.* §. Tribunale della penitenza, o della Confessione, per dire il luogo, ove s' amministra il Sacramento della Penitenza. *Le Tribunal de la Pénitence, ou de la Confession.*

TRIBUNÀLE, add. d' ogni g. Di tribunale, appartenente a tribunale. *De tribunal; du Juge.*

TRIBUNALMENTE, avverb. In tribunale. *Dans le tribunal.*

TRIBUNÀTO, s. m. Nome di Magistrato, o grado della Repubblica Romana. *Tribunat.*

TRIBUNESCO, ESCA, add. Di tribuno. *Tribunitien, de tribun.*

TRIBUNETTÌLA, s. f. *Accad. Cr.* Dim. di tribuna. *Petite tribune.*

TRIBUNÍZIO, ZIA, add. *Volg. It.* Appartenente a tribuno, tribunesco. *Tribunitien.*

TRIBÙNO, s. m. Che ha il grado, e l' ufficio del tribunato. *Tribun.*

TRIBUTÀRE, v. a. *Red.* Dar tributo. *Payer tribut.* E per lo più si dice fig. del rendere altrui l' omaggio, le lodi dovute come tributo. *Payer un tribut de louanges, &c. rendre à quelqu' un les hommages, les honneurs qui lui sont dûs.*

* TRIBUTARIA, s. f. Tributo. V.

TRIBUTÁRIO, RIA, add. Obbligato a pagar tributo. *Tributaire; vassal; qui paye le tribut.*

TRIBÙTO, s. m. Censo, che si paga dal Vassallo, o dal Suddito al Signore, o alla Repubblica. *Tribut; taxe; taille, &c.* §. Dare tributo, vale Pagar tributo, esser tributario. *Contribuer; payer le tribut; être tributaire.* §. Tributo figurat. *nell' uso*, si dice anche d' altre cose, come: Le lodi sono un tributo, che si paga al merito. La fama, il rispetto è un tributo, che si dee alla virtù. *Les louanges sont un tribut que l' on rend au mérite. L' estime, le respect est un tribut qui est dû à la vertu.*

TRICÍPITE, s. m. *Voc. Dif.* Muscolo composto di tre altri muscoli di differente lunghezza, situato tra il pube, e tutta la lunghezza dell' osso della coscia. *Le triceps.*

TRICLÍNIO, s. m. *Crese.* Cenacolo, terrazzo, *Chambre, ou Salle où il y avoit trois bancs à dosser, sur lesquels les Anciens mangeoient les jours de fête.*

TRICORDE, add. d' ogni g. Di tre corde. *Qui a trois cordes.*

TRICORPÓREO, REA, add. Che ha tre corpi: *Qui a trois corps.*

TRICÚSPIDE, add. d' ogni g. Voce Lat. Che ha tre punte. *Qui a trois pointes.*

TRIDENTE, s. m. Ferro con tre rebbi, Forcone. *Fourche à trois dents.* Parlandosi di quello di Nettuno. *Trident.*

TRIDENTIÈRE, add. *Chiabr.* Armato di tridente, che impugna il tridente. *Armé d' un trident.*

TRIDENTÍNO, add. m. e talvolta f. *Pallav.* Il Concilio ecumenico celebrato in Trento. *Le Concile de Trente.*

TRIDÙO, s. m. *Volg. It.* Corso di tre giorni, spazio di tre giorni. *L' espace de trois jours.*

TRIECÚA. V. Tregua.

TRIÈMITO. V. Tremito.

TRIENNÀLE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Appartenente a triennio, di triennio. *Triennal.*

TRIÈNNIO, s. f. *Volg. It.* Diceſi di dignità, o ufizio, che durano solamente tre anni. *Triennalite; espace de trois ans.*

TRIENTE, s. m. *Salvin.* Sorta di moneta antica, che valeva la terza parte dell' asse, cioè tre once. *Pièce de monnoie, qui valoit la troisième partie de l' as Romain.*

† TRIERARCA, s. m. *T. di Mar. antica.* Ufiziale incaricato di fornire i vascelli d' armi, di soldati, di ignatori, e di vettovaglie. *Trierarche.*

TRIETÈRIDE, *Salvin.* Voce Greca. Triennale. V.

TRIFERA, s. f. Spezie di lattovaro inventato dagli Arabi. *Espèce d' electuaire inventé par les Arabes.*

TRÍFIDO, DA, add. *Voc. Dif. in Scheletro.* Che è diviso, o che può dividersi in tre parti. *Fendu, divisé en trois.*

TRIFOGLIÀTO, TA, add. Di trifoglio, a similitudine di trifoglio. *Fait comme un trèfle.* Nel Blasone si dice, *Trèfle.*

TRIFÒGLIO, e TREFÒGLIO, s. m. Erba nota di varie specie, che fa per ogni campo, e prato. *Trèfle; luzerne.*

TRIFORCÀTO, } TA, add. Di tre rebbi, a
TRIFORCÚTO, } guisa di forcone. *Qui a trois fourches; trois pointes.* §. Per simile. Se vuogli por le vette de' fichi, togli il ramo triforcuto, o bitorcuto, e coglio dalla parte dell' albero di verso meriggio. *Divisé en trois branches.*

TRIFORME, add. d' ogni g. Voce Lat. Di tre forme. *Qui a trois formes, ou trois figures.*

† TRIGANTE, s. m. L' ultimo degli sbagli, o l' ultima trave del vascello, che serve a tener salda la poppa. *Lisse de hourdi.*

TRIGASTRICO, CA, add. *T. Anatomico.* Aggiunto di muscolo formato per lo concorso di tre muscoli interne, siccome digastrico, o biventre, diceſi di quello, che è formato per lo concorso di due. *Trigastrique.*

TRIGESÍMO, MA, add. Nome numerale ordinativo, che comprende tre decine. *Trentième.* §. E in forza di sust. Rito ecclesiastico di celebrare l' ufizio per i morti trenta giorni dopo il loro passaggio, e si dice anche del Numero delle trenta messe per loro suffragio, comunemente Trentesimo. *Un trentain.*

TRÍGLIA, s. f. Pesce di mare, che ha la testa, e l' ale rosse. *Rouget; mulet.*

TRIGLIFO, s. m. *Voc. Dif.* Spezie di pietra quadrata per ornamento del fregio dorico. *Triglyphe.*

TRIGLIOLETTA, s. f. *Salvin.* Dim. di triglia. *Petit rouget.*

TRIGONO, s. m. *Segner.* Figura triangolare; e secondo gli Astronomi, Unione di tre pianeti esistenti nel tempo stesso in una delle mansioni celesti. *Triangle.*

TRIGONOMETRÌA, sust. f. Arte di misurare i triangoli, rispetto a' loro angoli, e lati. *Trigonométrie.*

TRIGONOMETRICAMENTE, avv. *T. de' Geometri.* Secondo le regole della Trigonometria. *Trigonométriquement.*

TRIGONOMÉTRICO, CA, add. *T. de' Geometri*, Appartenente a trigonometria. *Trigonométrique.*

TRILÀTERO, ERA, add. *Vivian. ec.* T. Geometrico. Add. Che ha tre lati. *Trilatère.*

TRILLARE, v. n. Fare il trillo. *Fredonner; faire des battemens sur les instrumens, ou des pores de voix en chantant.*

TRILLETTÍNO, s. m. Dim. di trillo, piccol trillo. *Petite roulade, &c.* V. Trillo.

TRILLIÓNE, s. m. *T. Aritmetico.* Quel numero, che nel fare i calcoli si trova nella quinta classe, o sia nel quinto ternario. *Trillion.*

TRILLO, s. m. Termine nota della musica. Tremore di voce, o di suono. *Roulement de voix; roulade; fredon; tremblement, ou battement, qu' on fait sur un instrument à cordes.*

TRILUSTRE, add. d' ogni g. Voce Lat. Di tre lustri, cioè di quindici anni. *De trois lustres; de quinze ans.*

TRIMEMBRE, add. d' ogni g. *Galil. ec.* add. Che è di tre membra. *Qui a trois membres.*

TRIMESTRE, s. m. *Segner.* Spazio di tre mesi. *Trimestre.*

TRIMETRO, s. m. *Varch.* Verso jambico, o sia di tre piedi. *Trimètre.*

TRIMPELLÀRE, v. Strimpellare. §. Fig. per Indugiare, dondolare, trattenersi senza profitto. V.

TRINA, s. f. Spezie di guarnizione lavorata a traforo. *Galon; ganse; crepine; dentelle.*

TRINÀTO, TA, add. *Allegr.* Guarnito di trine. *Garni de galons, de dentelles.*

TRINCA, s. f. *T. Marinaresco.* Diconsi Trinche, ed infenature que' cavi fissi, che sono intorno alla nave. *Ceinturage; ceinture.* §. Trinche del bompresso. *Lièvres, ou faisines.*

TRINCÀRE, v. a. Bere assai. *Tringuer; lamper; chinguer; boire beaucoup.*

TRINCARELLO, s. m. *T. de' Carrai.* Picciola doccia, o cassetta di legno, che conduce l' acqua. *Bachasson.*

TRINCARÌNO, s. m. *T. Marinaresco.* Diconsi Trincarini alcuni lunghi, e grossi pezzi di legno, che s' adattano intorno intorno a' palchi de' vascelli. *Goutières.*

TRINCÀTO, TA, add. Da trincare. *Tringué.* §. Usasi anche per Ischeltrito. *Fin; rusé; matois, &c.* Egli è subito, e delle mani, e colei è trincata.

TRINCÈA, s. f. Riparo militare. *Tranchée.*

TRINCERAMENTO, s. m. *Accad. Cr.* Il trincerare, l' alzar trincea. *Retranchement & coupure.*

TRINCERÀRE, e TRINCIERÀRE, v. a. Riparare, o difendere con trincieramento. *Retrancher; faire des retranchemens.* §. Trincerarsi, n. p. *T. de' Militari.* Fortificarsi con trincee. *Se retrancher.*

TRINCERÀTO, e TRINCIERÀTO, TA, add. Da trincerare. *Muni d' un retranchement.* §. In forza di sust. vale Luogo trincerato. *Retranchement.* Onde scoperti furo i trincierati, ove il nimico fa cesa sì forte.

† TRINCHETTA, s. f. Vela triangolare, che in alcuni bastimenti si pone nel davanti, o a prua. *Trinquette.*

TRINCHETTÌNA, s. f. *T. Marinaresco.* La terza vela d' un albero d' una galera. *Trinquetin.*

† TRINCHETTÍNO, s. m. Il bordo esteriore più elevato d' una galera. *Trinquetin.*

TRINCHETTO, s. m. Sorta di vela latina. *Voiaguette.* ¶. Trinchetto è anche il nome d' un albero delle galere. *Tringuet.*

TRINCIANTE, s. m. Quegli che ha l' ufizio del tagliar la vivanda avanti al suo Signore. *Ecuyer tranchant; celui qui découpe, qui dépèce les viandes.* §. E figur. si dice per ischerno a Chi fa 'l bravo, e lo smargiasso, o vuol comparire trinciante di carne umana, *Avaleur de charrettes ferrées.*

TRINCIANTE, add. d' ogni gen. Tagliente, affilato. *Tranchant; aiguisé; affilé; qui coupe bien.*

TRINCIÀRE, v. a. Minutamente tagliare, e si dice propriamente del Tagliar le carni cotte, che sono in tavola; e anche si dice del Frappar de' vestimenti. *Trancher; couper; dépecer, ou découper les viandes; découper des étoffes, y faire des taillades.* §. Trinciare capriuole, o Trinciarle, assolutamente, vale Intrecciare i piedi per far capriuole. *Cabrioler; faire des cabrioles.* §. Trinciar la palla, vale Rimetterla con la racchetta obliqua, in modo che ella acquisti una vertigine in se stessa contraria al moto projetto. *Repousser la balle.*

TRINCIÀTA, o TRINCIATÚRA, *T. della Cavallerizza.* Diceſi d' un piccolo travaglio di mano, che si fa per reprimere il cavallo a tenerlo in positura. *Lacade.*

TRINCIÀTO, TA, add. Da trinciare. *Tranché; coupé, &c.*

TRINCIÈRA, Lo stesso che Trincea. V.

TRINCIERAMENTO, sust. mafc. *T. della Milizia.* Riparo, che si fa per difenderſi dagli assalti del nemico. *Retranchement.* V. Trincieramento.

TRINCIERÀRE, TRINCIERÀTO. V. Trincerare, Trincerato.

TRÍNCIO, s. m. Taglio, frastaglio. *Taillade & découpure.*

TRINCÓNE, s. m. Che trinca, Bevitore solenne. *Biberon; grand buveur; ivrogne.*

TRINELLE, s. f. pl. *T. Marinaresco.* Piccole funicelle, che i Mozzi portano sempre attaccate alla cintola per averle pronte in qualunque occorrenza di doverne far uso. *Commandes.*

TRINITÀ, } s. f. Astratto di Trino, ter-
TRINITÀDE, } mine Teologico, col quale si
TRINITÀTE, } denotano le tre Persone Divine. *La Trinité.* §. Per la Festa dedicata al Mistero della Trinità. *La Trinite; la fête de la Trinité.*

TRINO, NA, add. Termine Teologico, e vale Di tre, cioè Di tre persone. *De trois personnes.* §. Trino è anche termine Astrologico, ed è aggiunto di Aspetto di pianeti, lontani l' uno dall' altro per una terza parte di circonferenza del Zodiaco. *Trin.* Aspetto trino. *Trin aspect.*

TRINÔMIO, s. m. *T. Algebraico.* Quantità composta di tre termini. *Trinome.*

TRIO, s. m. *T. della Musica.* Componimento musicale di tre parti, e figurat. si dice di tre persone molto unite per interesse. *Trio.*

TRIOCCA, s. f. *Buon. F.* V. Trioco.

TRIOCCO, s. m. V. Baccanella.

TRIONFÀLE, add. d' ogni g. Di trionfo, da trionfo. *Triomphal; de triomphe.*

TRIONFALMENTE, avv. Con trionfo, a guisa di trionfante. *En triomphe.*

TRIONFANTE, add. d' ogni gen. Che trionfa. *Triomphant; victorieux; qui triomphe.* §. Chiesa trionfante, si dice de' Beati, che sono in Cielo, per opposizione a Chiesa militante. *L' Eglise triomphante.*

† TRIONFÀRE, e TRIUNFÀRE, v. n. Ricevere l' onor del trionfo. *Triompher; recevoir les honneurs du triomphe.* §. Per simili: vale Godere, festeggiare. *Triompher; se réjouir; avoir du plaisir; être bien aise; être ravi de joie.* Trionfa lieta nell' alto Olimpo già di sua corona. §. Per Restar vittorioso. *Triompher; vaincre.* Lunga promessa coll' attender corto ti farà trionfar nell' alto seggio. §. Trionfare, in significat. att. per Onorar del trionfo, dare il trionfo. *Décerner le triomphe, ou les*

*les honneurs du triomphe*. Apprello che tornato fa-per puoi, ch'io 'l trionfai colla fua milizia. §. Per Onorare della laurea. *Couronner de laurier*. Si rade volte, padre, fe ne coglie, per trionfare o Cesare, o Poeta. §. Trionfare, per Signoreggiare, *Triompher; dominer; maîtriser*. Effendo la casa de' Malatesti da Rimino in Romagna nel maggiore stato, e colmo, che fosser mai, ec. trionfavano non solamente le città di Rimino, ma quasi tutta la Romagna. §. Trionfare, per Godere, e Star bene a tavola. *Faire bombance; faire regaille, ou ripaille; je réjouis à table*. Io vi provvederò da mangiare, e da bere, e di tutto quello, che fa di bisogno per trionfare.

TRIONFÀTO, TA, *Pref. Fior.* Add. da trionfare, vinto, soggiogato. *Vaincu; dompté; subjugué; soumis*.

TRIONFATÒRE, verb. m. Che trionfa. *Celui qui triomphe*.

TRIONFATRÌCE, verb. fem. Che trionfa. *Celle qui triomphe*.

TRIONFO, e TRIUNFO, s. m. Pompa, e festa pubblica, che si faceva in Roma in onor de' Capitani, quando ritornavano coll' esercito vincitore. *Triomphe*.

TRIPARTITO, TA, add. Partito in tre. *Qui est divisé en trois*. Parlandosi della stema d' Eufebio, di Socrate, e di Sozomeno, si dice, *Tripartite*.

TRIPLICÀRE, v. a. Rinterzare. *Tripler; rendre triple; ajouter deux fois autant*. §. Triplicare, o significa. n. Diventar triplo. *Tripler; devenir triple*.

TRIPLICATAMENTE, avv. *Vale. It.* Con triplicità, triplicemente. *Triplement; en trois façons*, *ou pendant trois fois*.

TRIPLICATO, CATA, add. Da triplicare, Rinterzato, replicato tre volte. *Triple*.

TRIPLICE, add. d' ogni gen. Triplicato, *Triple*.

TRIPLICEMENTE, avv. Con triplicità. *Triplement; en trois façons*.

TRIPLICITÀ, } s. f. Affratto di triplice. *Triplicité*.
TRIPLICITÀDE,
TRIPLICITÀTE,

TRIPLO, PLA, add. Tre volte maggiore. *Triple*. In forza di foll. *Le triple*. §. Ragion triplà, dicono i Matematici a quella relazione, che è tra due cubi. *Raison triple*.

TRIPODE, s. m. *Car. Iscr.* Lo stesso che Treppiede; e vale anche Sedia nel Tempio di Apolline Delfico, su cui sedeva la Sacerdotessa, che dava le risposte. *Trépied de Delphes, ou d' Apollon*.

TRIPOLO, s. m. *Cellin. Oref.* Sorta di terra, che serve a pulire i metalli. *Tripoli*.

TRIPPA, s. f. Pancia, ventre. *Ventre; tripe*.

TRIPPACCIA, s. f. Accresc. di trippa, trippa grande. *Gros ventre; bedaine*.

TRIPPAJUOLA, s. f. *Vocab. It.* Venditrice di trippe. *Tripière*.

TRIPPONE, s. m. *Fior.* Vore bassa. Pomaccio, mile omo. *Vilain homme; homme de neant*.

TRIPUDIAMENTO, s. m. Il tripudiare. *Force de danse, ou de réjouissance*.

TRIPUDIÀRE, v. a. Far festa, ed allegrezza. *Danser en triomphant; se réjouir, se divertir*.

TRIPUDIATÒRE, verbal. m. Che tripudia. *Danseur*.

TRIPÈDIO, s. m. Ballo, che gira intorno. *Branle, danse en triomphant*.

TRIREGNO, s. m. Mitra propria del Sommo Pontefice, tutta chiusa di sopra, e circondata da tre corone. *Tiare*.

TRIRÈME, s. f. *Bemb.* Sorta di galea antica, con tre ordini di remi. *Trirème, ferre de galère*.

TRISÀVOLO, s. m. Terzavolo. *Trisaïeul*.

TRISEZIONE, s. f. *T. Geometria*. Divisione d' un angolo, o altro, in tre angoli, o in tre parti uguali. *Trisection*.

TRISILLÀBO, BA add. *Red. Salvin. ec.* Che è di tre sillabe. *Trisyllabe*.

TRISOICO, s. m. *Fac. Dif.* Triglio. *Trigle*.

TRISTÀCCIO, TÀCCIA, add. Accresc. di tristo, in signif. di cattivo. *Scelerat; fame e quin; vaurien; pendard*.

TRISTÀGGINE, s. f. Tristizia. V.

TRISTAMENTE, avv. Con tristezza, angosciosamente. *Tristement; misérablement; péniblement*.

* TRISTANZA, s. f. Malinconia, Tristizia. V.

TRISTANZUOLO, ZUOLA, add. Sparuto, afflitto, cioè Di poco spirito, o mal lano. *Fluet. maigreur; mal fait; épuisé; chafsin*.

TRISTARELLO, ELLA, add. e talora sust. m. di tristo, in significa di malvagio. *Petit méchant; malicieux; fin; malin; rusé*.

TRISTARSI, n. p. Attristarsi. V.

TRISTEPÈLLO. V. Tristarello.

*TRISTERÒLLINO, INA, add. *Vocab.* Dim. di tristerello. *Petit vaurien; petit fripon*.

TRISTEZZA, s. f. Malinconia, dolore. *Tristesse; chagrin, peine; affliction; douleur; abattement de l' ame, de l' esprit, ou du cœur mélancolie*. §. Per malizia, istaratataggine, fcelleratezza; affratto di tristo, in significa. di sciagurato. *Méchanceté; perversité; malvaise; malice; bassesse d' ame; la bête; scelleratesse; perfidie*.

TRISTISSIMO, MA, add. Sup. di tristo, in senso di malcontento, e di conturbato. *Fort triste; fort mélancolique; très-fâché*. §. Per Malvagissimo, pessimo. *Très-méchant; très-mauvais, &c.* Tra gorsta crudà, e tristissima copia correvan genti nude, e spaventate.

TRISTIZIA, s. f. Affizion d' animo, malinconia. *Tristesse; mélancolie*. §. Per Iscelleratezza, ribalderia. *Scelerattesse; méchanceté; malignité, &c.* Quella, che per ordire tanta tristizia, ec. s' era fatto in Roma pigliare da' nemici. §. Talora è detto altrui per ignominia in vece di Tristo. *Méchant; coquin; fripon; vaurien*. Tu ne mandasti dodici, tristizia, egli era nel, che fosser buoni, e pochi.

TRISTO, TA, add. Malcontento, mesto, malinconoso, dolente. *Triste; affligé; abattu de chagrin; mélancolique; mécontent, mal-aise, &c.* §. Tristo, per Meschino, dappoco, tapino. *Pauvre; malheureux; misérable; lâche; vil, abjet*. Or non ti conosci tu, tristo non conosci tu, dolente? §. Tristo, per Accorto, malaziso. *Fin; rusé; madré; adroit; cauteleux*. Che in oggi è più cattivo di tre atti, e vie più tristo d' un famiglio d' otto. §. Tristo, per Cattivo, scellerato, sciagurato. *Fame triguad, furbe; méchant; scélerat; malin; pervers, fâcheux; mal-faisant, coquin*. Ella è tanto trista, che ella si va rinchiudendo affai spesso con esso lui. §. Tristo, accidente di tristo, vale Corrotto, pazzolente. *Puant; corrompu, rance, infectt, qui sent mauvais*. Sicchè s' anfi un poco prima il fonte sia tristo fatto. §. Tristo, significa talora Gran, nel medesimo significato del Lat. *Vox*. *Malheur*. Tanto l' un l' uno, e l' altro m' era sua, che tristo a qui, che lor vuol dare aiuto, tr' ne a chi in mezzo lor si fatte mesto, che, non che l' armi, un monte arebber tolto.

* TRISTORE, s. m. Mediizia. V.

TRISTUZZO, TUZZA, add. Dim. di tristo, Alquanto tristo. *Un peu triste, ou un peu méchant*.

TRITA, s. f. Specie di nuvolo da trasporto, forse lo stesso, che Felvica. *Fr. nuage*.

TRITAMENTE, avverb. Minutamente, in piccoli, e minuti pezzetti. *Menu, en très petits morceaux*. §. Fortemente, vale Profondamente, particolarmente, elatamente. *Profondément; clairement; particulièrement; fortement; finalement; exactement, attentivement, en détail; par le menu*. E più tritamente, e minutamente seguendo ogni particolarità, ec. *Et en détail, en singulier*.

TRITAMENTO, s. m. Il tritare. *Broiement*.

TRITARE, v. a. Ridurre in minutissime particelle. *Broyer; brisier; écraser; casser; briser; hacher*. §. Figurativ. Dimenticaliquanto, e poi pesce il fenoreto, che chiedendo innanzi gli avea tritato. *Broyer, piler*. §. Per metafor. vale Considerare, ed esaminar di sentimento, ed, che 'l ha tritato. *Examiner de près, considérer attentivement*. Io lasciò di tritare con più particolari ch' fatemi quelle cose.

TRITATO, TA, add. Da tritare. *Broyé*.

TRITAVO, s. m. *Vocab. It.* Il terzo Avo, che toscanamente si dice Trisavolo, o Terzavolo. *Trisaïeul*.

TRITELLO, s. m. Crisfellolo. V.

TRITICO, s. m. *Fannuzz.* Voc. Lat. Frumento. V.

TRITISSIMO, MA, add. Sup. di tritto. *Hache très menu, très bien fait, &c.* §. Per Vezzosissimo, nobilmente, ottimamente. *Très galant; très comme, très comme, très-vifte; très-civilisé*. Quella, che spec almente si chiama di Giolo Abati, onde è nato il tritissimo proverbio, ec.

TRITO, TA, add. Da tritare. *Hache; broyé; écrasé, &c.* Onde per metaf. Fatto tritto, e simili, s' intende di parti piccoli, e frequenti, ec. *Chemin frais; chemin battu*. §. Tritto, per Ordinario, di poco prezzo, triviale. *Trivial; commun; ordinaire; vulgaire*. È un' opera tanto trita, e di sì debole maniera, che vi si trova poco di buono. §. Tritto, per Comune, usitato. *Commun; usité; fréquent*. Non v' ha cosa più trita, nè più frequente presso i Santi Padri, ec. che il chiamare l' usitato del vivere cristiano, e massime il più stretto, e il più ritirato, quale si era quello de' Monaci, col nome di Filosofia Cristiana.

TRITOLO, s. m. Minuzzolo. V.

TRITONE, s. m. *Car. Lett.* Specie di Nume marino rappresentato in figura di mezz' uomo, e mezzo pesce. *Triton*. §. Tritone, *Mazim. Adam.* Sur Uomo vile, ed abbietto. *Pied poudreux; homme de neant*.

TRITONO, NA, add. Termine musicale, vale Di tre tuoni. *Compose de trois tons*. §. Tritono, s. m. Accordo musicale, composto di tre tuoni interi. *Triton*.

TRITTONGO, s. m. *T. de' Grammatici*. Sillaba di tre vocali. *Triphtongue*.

TRITÙME, s. m. Aggregato di cose trite. *Miettes; chapelures; miscellanes*. §. Per Minuzia. *Minutie; futilité*. I Filosofi, ec. lasciando poi certe sottigliezze, e certi tritumi, che sono poi piottosto curiosità, ai Matematici. §. Tritume, *Voc. Dif.* Difetto d' ogni levenzione, o composizione di Pittura o Scultura; ed è quando le parti, o membra sono soverchiamente variate, in troppa quantità, e sfilat minute. *Defaut de ce qui est trop trebe, ou trop recherché*.

TRITURA, s. f. Il tritare. *Broyement; l' action de hacher, ou de broyer*. Per metaf. vale Afflizione, angoscia. *Affliction, tourment; peine; inquietude*. Ma se a cuna fiata è aggravato di alcuna tritura di perseguzione, mostra ogni sua caldezza, e vigore.

† TRITURAMENTO, Triturazione. V.

TRITURÀRE, verb. a. *T. Medici, e Chimica*. Ridurre in tritoli, farne tritura. *Triturer; broyer*.

TRITURÀTO, TA, add. *T. Medico, ec.* add. Da triturare. *Triturée; broyé*.

TRITURAZIONE, s. f. Il tritare, Tritura, ridicimento, che fassi di alcuna cosa in trite parti. *Trituration; broyement*.

TRIVELLÀRE, v. a. *Car.* Succhiellare, forare col succiello, o con trapano. *Tréparer, percer*.

TRIVIALE, add. d' ogni g. Feriale, ordinario, basso. *Trivial; commun; populaire; vulgaire; bas; ordinaire*.

TRIVIALISSIMO, MA, add. *Manzi. ec.* Superl. di triviale. *Très-commun; très-vulgaire, très trivial*.

TRIVIALITÀ, s. f. *Segner.* Affratto di triviale. *Trivialité*.

TRIVIALMENTE, avverb. Ferialmente, ordinariamente. *Trivialement; vulgairement*.

TRIÒ, s. m. Voc. Lat. Luogo dove rispondono tre voci. *Concur triviaire, carrefour où aboutissent trois voies, ou trois chemins*.

TRIUNFALE, *Pir. S. Gir.* Trionfale. V.

TRIUNFARE, TRIUNFO. V. Trionfare, Trionfo.

TRIUNVIRÀLE, Voc. Lat. add. d' ogni g. Appartenente a' Triunviri. *Triumviral*.

TRIUNVIRÀTO, Voc. Lat. s. m. Principato di tre uomini. *Triumvirat*. §. Per simile dicesi di Tre persone unite a far checchessia. *Triumvirat; trio*. Uno di quelli detto Tommaso Cromwel, ec. fu accusato per terzo a Cranmero Arcivescovo, e Audley Cancellere, per guidare con questo triunvirato ogni cosa a suo modo.

TRIUNVIRO, Voc. Lat. s. m. Uno de' tre del triunvirato. *Triumvir*.

TROCAICO, add. m. *Varch. Ercolan. ec.* Aggiunto dato a verso, che consta di trochei. *Compose de trochees*.

TROCANTÈRE, s. m. *T. Anatomico*. Nome dato a due ossatti cosiddetti, che sporgono a' lati dei femore, e quasi sotto al suo capo. *Trochiter*.

TROCARBE, s. m. *T. Chirurgico*. Strumento, di cui Chirurg. si servono per fare la paracentesi. *Trocar*. V' è chi dice. *Trocquarte*.

TROCHEO, s. m. *Varch.* Nome di piede nell' arte metrica de' Greci, e de' Latini, corrispondente di molto alle sdrucciolo degli Italiani. *Trochee*.

TROCHILO, s. m. *Voc. Dif.* Cavetto o Gulcio. *Cavet*.

TROCHISCO, } s. m. Medicamento composto
TROCISCO, } di diverse polveri mescolate con parto fugo, o decoazione, che facciano una palla fonda, e si formano a foggia di giuggiolette. *Trochisque*.

TROCLEA, s. f. *Voc. Dif.* Macchina con carrucole, e girelle da tirar pesi. V. Bramo.

† TROCO, *Fest. L. m.* Sper e di conchiglie. *Force de coquilles*.

TROFEO, s. m. Propriamente le spoglie appese de' nemici vinti; ma si prende anche per Contrassegno, o Memoria d' alcune nobile, e gloriosa. *Trophée; dépouille des ennemis, vaincus; trophée*. §. Per metaf. vale Contrassegno notabile. *Signe, marque remarquable, caractéristique*. Tanto le venne naturalmente in talfidio la bava, il tosfire, e gli altri trofei della vecchiaja di questo marito, ch' ella spesso trovarsi qualche ripatto. §. Trofeo. *Voc. Dif.* Diconsi trofei alcuni ornamenti d' Architettura, e anche di statue, composti di spoglie, e impali, come spade, lance, targhe, scudi, elmi, ec. *Trophées*.

TROGLIÀRE. V. Rabbitire.

TROGLIO, GLIA, add. Che tartaglia. *Bègue; qui balbutie*.

TROGLODITI, s. m. pl. *Vale. It.* Nome d' un antico popolo dell' Affrica, che oggidì si è figurato dato a coloro, che abitano sotterra, come fono coloro, che lavorano allo scavo delle miniere nella Svezia, nella Polonia, ec. *Troglodytes*.

TROGOLETTO, s. m. *Voc. Dif. in Stampa*. Piccolo trogolo. *Petite auge*.

TROGOLO. V. Truogolo.

TROJA, s. f. La femmina del bestiame porcino. *Truie*. §. Detto a femmina per ingiuria. *Truie; fainée; vilaine*. Che vermo, anzi ti nafca, fozza troja fallidiola, che tu se'.

TROJACCIA, s. f. Peggiorat. di troja. *Grosse truie*. §. Nato d' una trojaccia schiava Agnesa; qui

nel secondo significe, di troia. *Vitaine; salope, ordurine; femme de mauvaise vie.*

TROJÀNO, add. m. T. *della Cavallerizza.* Argiunto, che si dà a' cavalli, che hanno lunghe orecchie, e che le muovono spesso. *Aurilla.*

TROJÀTA, s. f. Quella truppa di masnadieri, che si menano dietro i gentiluomini del contado. *Troupe; bande.*

TROMBA, s. f. Istrumento di fiato, proprio della milizia, fatto d'argento, o d'ottone. *Trompette; trompe.* Tromba chiarina. *Clairon.* §. Per similit. Metter lo Giudice, e' fon questi, che m'hanno mosso questione, quelli, che vi suonano quelle trombe, cioè che vi dicono queste cose. *Ceux qui vous crient aux oreilles.* §. Tornare, o venire, o andare colle trombe nel facco. V. Sacco. §. Vendere alla tromba, vale Vendere con autorità pubblica a suon di tromba, per liberare al maggior offerente, subastare. *Vendre à l'encan, aux enchères.* §. Pigliare la tromba, vale Divulgare, e propalare una cosa. *Divulguer, publier, manifester, répandre, trompeter une chose, la dire à plusieurs.* §. Dare le trombe, Metaf. presa dal giuoco delle mincchiate, e dicesi figuratam. del far checchessia e con ogni maggiore sforzo, e apparenza. *Faire tous les efforts, tout son possible.* §. Dare nelle trombe, vale Cominciare a sonare le trombe, e figuratam. vale Chiamare a battaglia. *Appeller au combat.* §. Trombe Falloppiane, T. *Anatomico.* Due condotti, che nascono dalle parti superiori, e laterali del fondo dell'utero. *Trompes de Fall pe.* §. Tromba, per la Proboscide dell'elefante. *Trompe de l'elephant.* Dicesi altresì di quella parte onde le mosche, le zanzare, e simili succiano i liquori. *Trompe.* §. Tromba, per Fuoco artifiziato, o d'allegrezza, ed è anche uno strumento militare da fuoco. *Petard.* §. Tromba marina, T. *Musico.* Strumento musicale di una corda sola, che si suona coll'arco, e rende un suono simile a quello della tromba da fiato. *Trompette marine.* §. Tromba da tirar acqua, è uno strumento di forma cilindrica, che fa salir l'acqua per via d'un'animella, e serve a varj usi, particolarmente per votar l'acque stagnanti. *Pompe; engin.* §. Tromba parlante, dicesi quella, che ingrandisce tanto la voce, che le parole possono udirsi distintamente in gran lontananza. *Trompette parlante.* §. Tromba si dice a uno strumento in forma di tromba, che si adopera da chi ha l'udito ingrossato, e che aiuta l'udito coll'accollar la sua bocchetta all'orecchio. *Cornet.* §. Tromba, T. *Marinaresco.* Per Turbine, o procella di vento che vien giù da nube squarciata. *Trombe; siphon.* §. Tromba, T. *de' Naturalisti.* Sorta di conchiglia marina fatta a foggia di chiocciola. *Trompe.*

TROMBADÒRE, s. m. Sonator di tromba. *Trompette; celui qui sonne de la trompette.*

TROMBÀRE, v. a. Sonar la tromba. *Trompeter; sonner de la trompette.* §. Figuratam. Pubblicare, dire ad alta voce. *Trompeter; publier; dire tout haut.* Quando tu fai la limosina, non trombare dinanzi a te, come fanno gl'ipocriti.

TROMBÀTA, s. f. Sonamento di trombe. Strombettata. V.

TROMBÀTO, TA, add. Da trombare. *Trompeté, &c.*

TROMBATÒRE, V. Trombadore.

† TROMBEGGIÀRE, v. att. Sonar la tromba. *Sonner de la trompette.*

TROMBETTA, s. f. Dim. di tromba. *Trompette.* §. Fig. per Cicalone, parliero. *Trompette; babillard; qui aime à divulguer les choses.* Sozze trombette, giovani sfacciate, che n'andate col collo discoperto. §. Trombetta, per Sonator di tromba, che si dice anche Trombetto. *Trompette, celui qui sonne de la trompette.*

TROMBETTARE, v. a. Sonar della trombetta; che anche dicesi Strombettare. *Trompeter; sonner de la trompette.* §. Figuratam. per Divulgare, o spargere alcuna cosa ridicendola per tutto. *Trompeter; publier à son de trompe; publier, divulguer, manifester, découvrir, declarer une chose, la dire à plusieurs.*

TROMBETTÀTO, TATA, add. Da trombettare. *Trompeté, &c.* §. Per Venduto alla tromba. *Vendu à l'encan, au aux enchères.* Pegni strecchi in sul petto, e trombettati.

TROMBETTATÒRE, s. m. Che suona la trombetta. V. Trombettiere.

TROMBETTIÈRE, sust. m. Sonator di tromba. *Trompette; celui qui sonne de la trompette.* §. Per metaf. Cicalone, che pubblica, che trombetta. *Trompette; babillard.* Questi cotali sono ingannatori, e trombettieri, e peccando mortalmente, sono tenuti a restituzione d'ogni guadagno, ch'e' fanno.

TROMBETTÌNO, V. Trombettiere. §. Trombettino, è anche Dim. di trombetta, piccola trombetta. *Petite trompette.*

TROMBETTO, s. m. V. Trombettiere.

TROMBÒNE, sust. m. Sorta di tromba. *Sorte de trompette.* §. Per sonator di trombone. *Celui qui sonne de cette sorte de trompette.* §. Trombone, *cr. in Tulipano.* Per quella sorta di Tulipano, che fa il bore colle foglie intere. *Sorte de tulipe.*

† TROMBONI DI CAVALLETTO, s. m. plur. T. *Marin.* Pezzi d'artiglieria, simili a schioppi o fucili, di cui vien fatto principalmente uso sulle galere, e nei quali si mettono palle incatenate, per tagliare le vele, e le corde. *Escopettes.*

* TRONÀRE, Lo stesso, che Tonare. V.

TRONCAMENTE, avv. *Femb.* In modo tronco, troncatamente. *Avec interruption; à bâtons rompus.*

TRONCAMENTO, sust. m. Il troncare. *Retranchement; division; separation.* §. Troncamento di lettera. *Apheresi; retranchement, suppression d'une lettre.*

TRONCÀRE, v. att. Mozzare, spiccare, tagliar di retto. *Trancher; trancher; retrancher; couper; rogner; mutiler.* §. Per Rompere. *Rompre; casser; briser; mettre en pieces.* Chi vae al nido loro (de' rigogoli) e tronca la gamba ad uno de' figliuoli loro, la natura gli dà tanta conoscenza, ch'egli va per una erba, e portala al suo nido. §. Per metaf. vale Terminare, far cessare. *Finir; terminer; faire cesser.*

TRONCATAMENTE, avv. Interrottamente, senza terminare. *Avec interruption; sans finir, sans achever.*

TRONCATÌVO, VA, add. *Voce dell'uso.* Atto a troncare, che facilmente si rompe. *Cassant ou cassiteux.*

TRONCÀTO, TA, add. Da troncare. *Tronqué; coupé; retranché; rogné; diminué; mutilé.* §. Per metaf. vale Imperfetto, non finito. *Imparfait; qui n'est pas achevé; qui n'est pas fini.* E non compiè fin sentenzia, ma lasciolla troncata.

TRONCATÒRE, verbal. m. *Tass.* Che tronca. *Qui tronque; qui retranche.*

† TRONCATRÌCE, s. f. Che tronca. *Qui tronque; qui retranche.*

† TRONCATÙRA, s. f. Troncamento. V.

TRONCO, s. m. Pedale dell'albero. *Le tronc, la tige, le gros d'un arbre.* §. Per metaf. vale Stirpe, progenie. *Souche d'une famille; race; generation; lignage; ligne; descendance.* Io adunque di cotal tronco uscendo, traggo la materna origine da Alessandro Braccio. §. Tronco, *Vec. Dif* Busto senza capo, La seconda parte dello scheletto, composta della spina, del torace, e della pelvi. *Tronc.*

TRONCO, CA, add. Troncato. *Tronqué, &c.* §. Per metaf. vale Interrotto, non terminato. *Imparfait; interrompu; discontinue.* Perocchè 'l suo tronco dire teneva pure alla peggior sentenzia. §. Aver tronche le gambe, si dice figuratam. per Aver soverchia paura, o sbigottimento. *Être extrêmement effrayé.*

TRONCONCELLO, s. m. Dim. di troncone. *Petit tronc.*

TRONCÒNE, s. m. Tronco. *Tronc.* §. Per Pezzo, o scheggia di lancia, o di simil cosa spezzata. *Tronçon.* Il valente capitano però non sfmagato fi trasse il troncone del fianco.

TRONFIO, FIA, add. Gonfio per superbia, altero. *Altier; superbe; fier; hautain; arrogant; vain; orgueilleux; presomptueux; bouffi; enflé d'orgueil.* §. Per similit. si dice d'alcuni animali. *Fier.* Come gallo tronfo, colla testa levata pettoruto procedono. ¶. Tronfio, si prende anche per Adirato. *Fâché; irrité; courroucé; enflammé; transporté de colère.*

* TRÒNITO, s. m. V. Tuono.

TRONO, s. m. Seggio sopriamente di Re, o di Principi. *Trône, siège royal.* §. Trono, per Uno degli Ordini degli Angioli. *Trônes.* §. Per Tuono. *Tonnerre.* Nella prima parte diremo onde procedono le tronora, sì orribile, e paurosa cosa a udire. §. Figuratam. per Folgore. *Foudre.* Che 'l tuo mortal podere al suo folgore parrebbe fionda, che trono folgorante.

TROPICO, s. m. Tropici, si dicono dagli Astronomi due de' cerchj minori della sfera paralleli all'Equinoziale, l'uno de' quali segna il solstizio boreale, e l'altro il solstizio australe. *Tropique.*

TROPO, s. m. T. *Retorico.* Sorta di figura rettorica, lo stesso, che metafora. *Trope.*

† TROPOLOGÌA, sust. f. Significazione morale, senso morale delle Sacre Scritture. *Tropologie.*

TROPOLOGICO, CA, add. Aggiunto d'uno de' sensi figurati della Sacra Scrittura. *Tropologique; figuré.*

TROPPO, sust. m. Eccesso, soverchio. *Le trop; excès; superflu; ce qui surpasse; ce qui excède; l'excédant; le surplus; le restant; le reste; le résidu.* §. Dicesi proverbialm. in biasimo dell'eccesso: Ogni troppo è troppo, e ogni troppo si versa; co' quali detti si avverte, ch'e' si dee fare dentro a' termini convenevoli. *Trop est trop; tout excès est condamnable.*

TROPPO, PA, add. Soverchio, più del dovere. *Trop; superflu; inutile; excessif.* §. Talora rafforza d'avverbio, ancorchè s'accordi, come aggiunto, col sostantivo, come: Con troppi maggior colpi, che prima, fieramente cominciò a percuoter la porta. *Avec de plus grands coups.*

TROPPO, Avverb. che significa Eccesso, e vale Di soverchio, più che 'l convenevole; e co' nomi d'ogni genere, e numero, e co' verbi, e cogli avverbj si pone. *Trop; surabondamment; excessivement; plus qu'il ne faut; avec excès.* §. In vece di molto. *Beaucoup; abondamment; considérablement; en quantité.* Vi trovò tanto oro, e tanto argento fitrito, che valse troppo più, che tutta la spesa. §. Troppo, talora vale Senza alcun fallo, sicuramente, fermamente. *Surement; certainement; sans aucun doute; assurement; indubitablement.* Dice Tominafo: ben la pisceremo, o perchè terrei io l'orinale, s'io dovessi uscir del letto? Dice il Tofo, c'mi par, ch'e' ci sia pisciato troppo.

TROSCIA, sust. f. Stroscia. La riga, che fanno i liquori, cadendo per checchessia. *La raie que fait quelque fluide en s'écoulant sur quelque chose.*

TROTA, sust. f. Pesce squisito de' fiumi, e de' laghi. *Truite.*

TROTÀRE, v. a. Cucinare alcun pesce a maniera, che si cucinano più comunemente le trote. *Apprêter comme l'on apprête les truites.*

TROTÀTO, TA, add. Da trotare. *Apprêté comme l'on apprête les truites.*

TROTTÀRE, v. att. Andar di trotto. *Trotter; aller le trot.* §. E non solo delle bestie, ma per similit. si dice anche dell'uomo, e vale Camminar di passo veloce, e saltcrellando. *Trotter; aller au trot; dodiner le bas; marcher beaucoup à pied.* Sospinto dalla freddura, trottando si drizzò verso Gaffel Guglielmo. §. Oggi comunemente dicesi; Bifognino, o la necessità, o paura fa trottar la vecchia. V. Bifognino.

TROTTÀTO, TA, add. Da trottare. *Trotté.*

TROTTATÒRE, verbal. m. Che trotta, e dicesi di cavallo, che si è addestrato al trotto. *Trotteur.*

TROTTO, s. f. m. Una spezie degli andari del cavallo, che è tra 'l passo comunale, e 'l galoppo, voce forse fatta a imitazione dello strepito, ch'ei fa nel trottare. *Trot.* §. Per Camminata, gita, spazio per cui si cammini. *Trajet; traite; espace de chemin; distance; promenade.* Di qui a Santa Croce è un buon trotto. §. Di trotto, o di buon trotto, posti avverbialmente, vagliono Trottando, e figurat. vagliono Prestamente, velocemente. *Promptement; prestement; vitement; en diligence.* §. Perdere il trotto per l'ambiadura. V. Ambiadura.

TROTTOLA, s. f. Strumento di legno di figura simile al cono con un ferruzzo piramidale in cima, col quale strumento i fanciulli giuocano, facendol girare con una cordicella avvoltagli intorno, in ciò differente dal Paleo, o Fattore, che quello non ha il ferro in cima, e si fa girare con isferza. *Toupie.*

TROTTÒNE, avverb. Di trotto. *De trot; au trot.*

TROVÀBILE, add. d'ogni g. Atto a esser trovato. *Qu'on peut trouver.*

TROVAMENTO, s. m. Il trovare, Invenzione. *Trouvaille; invention; découverte.* §. Per Ritrovamento, *Invention; l'action de retrouver.* Vedendo, che Eustachio, nè per la vittoria, nè per lo trovamento de' figliuoli, e della moglie non faceva sacrificio, maravigliossene.

TROVARE, v. a. Pervenire a quello, di cui si cerca. *Trouver.* §. Trovare, per Abbatterli, avvenirsi in checchessia, incontrarli. *Se rencontrer; se presenter; venir au-devant; se trouver par hasard; rencontrer.* Trovata una grandissima quercia, smontato del ronzino, a quella si lecò. ¶. Trovare, per Sorprendere, acchiappare. *Surprendre; prendre par surprise; arrêter.* Acciocchè, se quella gente quivi venisse, non fosse così tosto trovata. §. Trovare, per Comporre, poetare, maniera antica. *Composer; poétiser; versifier; faire des vers; faire un ouvrage d'esprit.* Dunque contradice a se stedesimo questo tuo trovare. §. Per Inventare. *Trouver; inventer; imaginer.* Di pervenire sonno al corpo funito troverò io ben modo. §. Trovare, per Conoscere, avvedersi, sentire. *Trouver; reconnaître; sentir; s'apperceuoir; remarquer.* Che mai da me non vi troverete ingannata. Toccandolo il trovò, come ghiaccio, freddo. §. Per Essere, ritrovarsi. *Être, se trouver en quelque lieu.* Come V. Eccell. si debbe ricordare, trovandomi io in Firenze, ec. §. Trovare, dicesi anche del Venire in cognizione dell'essere, della mente, e intenzione di chicchessia. *Trouver; reconnaître; découvrir.* Andatelo interrogando, e vedete, dove voi lo trovate. §. Trovare checchessia, vale talora Appreffare, come. Trovar da bere, trovar da desinare. *Trouver; apprêter; préparer.* §. Trovare, neutr. pass. per Avere, come: Io mi trovo del debito, egli si trova della roba. *Avoir, se trouver.* §. Trovare, pur neutr. pass. vale talora lo stesso, che Essere, come trovarsi in gambe, in essere, ec. *Être; se trouver.* §. Trovare, per Conseguire, ottenere. *Trouver; obtenir; impetrer; remporter.* Spero trovar pietà, non che perdono. ¶. Trovar culo a suo naso, trovar la fitta, cc. V. Fitta, Culo, ec. §. Chi cerca trova, manicra proverb. che si usa quando ad alcuno per sua importunità interviene qualche cosa, ch'e' non vorrebbe. *Qui cherche trouve.*

TROVÀTO, s. m. Il trovare, per inventare, Invenzione. *Trouvaille; invention; découverte.* Questo trovato, e nuovi sento fi comunicò per li Consoli, e consiglio dell'arte di Calimala. §. Fare un bel trovato, vale Imbattersi fortunatamente, e a caso in checchessia. *Faire une belle trouvaille.*

TROVATO, TA, addietto. Da trovare. *Trouvé, rencontré, &c.* §. Tu fai il ben trovato, o simili, modo di salutare, incontrando alcuno. *Soit le bien trouvé.* §. Venir trovato, vale Abbattersi. *Se rencontrer, se trouver par hasard.* Gli venne trovato un buono uomo assai più ricco di danari, che di senno.

TROVATORE, verbal. m. Che trova. *Qui trouve, &c.* §. Per Inventore. *Inventeur; auteur; le premier qui trouve, qui invente, qui imagine une chose.* Turcono primo trovatore di tromba. §. Per Poeta, compositore, maniera antica. *Trouveur; inventeur.* I Poeti Provenzali chiamavansi, *Trovadours.* Il quale fa di comune lettura, buono trovatore, e finsero, e di forti rime, bello, e grande fonatore di chitarra, e leuto, e violia.

TROVATRICE, verbal. femm. Che trova. *Qui trouve.*

† TROZZE, s. f. Unione di piccole palle infilzate l'una coll'altra, come una corona, o rosario, che porgonsi intorno all'albero verso il mezzo dell'antenna, o penna, per accollar l'una, e l'altra, affinchè il movimento di quella penna sia più facile. *Ravaire.*

TRUCCHIARSI, o. p. *Morsi.* Levarsi di pianta da un luogo, o con l'altro. *Se détourer.*

TRUCCHIATO, TA, *Morsi*, add. Da trucchiare. *Détoure.*

TRUCCIARE, v. a. Termine usato in alcuni luoghi, che si fanno con palle, e vale levar cosa da a palla dell'avversario dal luogo, dove era. *Détourer la boule.*

TRUCCO, s. m. Sorta di giuoco. *Jeu de billes sur une espèce de billard.* §. Trucco, si dice anche la Tavola, falla quale si giuoca. *Espèce de billard.*

TRUCE, add. d'ogni g. *Ver. fi. Gir. ec.* Fiero, feroce, crudele, tremendo. *Cruel, atroce, féroce, brutal, barbare, affreuse.*

† TRUCIDAMENTO, s. m. Scempio, Macello, carnificina. V.

TRUCIDARE, v. a. Uccidere crudelmente. *Massacrer; assommer, tuer en cheminant.*

TRUCIDATORE, verbal. m. Che trucida. *Meurtrier; celui qui massacre, qui tue en cheminant.*

TRUCIOLARE, e TRUGIOLARE, v. a. Rubare in trucioli. *Faire des peaux.*

TRUCIOLO, s. f. m. Propriamente Quella fettel tagliata, che trae la palla in trucioli il legnaiuolo. *Copeau.* §. Trucioli, per fimili, di cui si Piccinfina arte levata da checchesia. *Petits bris, petits morceaux qui on ôte de quelque chose.*

TRUCULENTO, TA, addietto. *Sanguig.* Truce. V.

TRUFFA, s. f. Il truffare, Inganno, furberia. *Tromperie; fourberie; jugerberie; duperie, affronterie; filouterie; friponnerie; fraude.* § Per Chiacchiera, bosia, bilarella. *Bourde; bagatelle; fadaise; mensonge, conte fait à plaisir.* Io non può tendere a queste rimde, io ho per le mani gran fai.

TRUFFARE, v. a. Giuntare, rub re fatto la fede, e dicesi più propriamente de' Bidari, che fanno affare. *Tromper; fourber, duper; abuser, escroquer; affronter; frauder; tromperie, duperie; friponnerie; fraude.* § Per Chiacchiera, bosia, bilarella. *Bourde; bagatelle; fadaise; mensonge, conte fait à plaisir.* Io non può tendere a queste rimde, io ho per le mani gran fai.

TRUFFATO, TA, add. Da truffare. *Dupé, trompé; trompé, &c.*

TRUFFATORE, verbal. m. Che truffa. *Fripon; imposteur; affronteur; fourbe; filou, voleur; escroqueur.*

TRUFFERIA, s. f. V. Truffa.

TRUFFIERE, f. m. V. Truffatore.

TRUGIOLARE, V. Trucciolare.

TRULLARE, v. n. Tirar coregge, sferezzare. *Fouetter; lacher des vents.*

TRULLO, s. m. Petto, corazza. *Pet; vent.*

TRUNCARE, *Sanngr.* Voce Latin. Tronca. V.

TRUOGO, } s. m. Vaso per lo più di figura
TRUOGOLO, } quadrangolare, che serve a tenere, entro il mangiare per li
TRUOGOLO, } porci, e talora a tenervi acqua per dissetarli, e questo per lo più è di pietra, o di mattoni. *Auge.*

TRUONO, s. m. V. Tuono.

TRUPPA, s. f. Frotta. *Troupe; clique; bande.*

TRUTILARE, *Parch. Zirlare.* V.

TU, Pronome primitivo della seconda persona finire così di maschio, come di femminina. Si usa nel caso retto, servendosi negli obliqui di Te. *Tu; toi.* §. Talora fu replica quello nome, senza alcuna necessità, per maggiore effetto. Vatti con Dio; credi tu sapere più di me? Che non hai ancora rifiutiti gli occhi? §. Dicesi a tu per tu, o simili, che vale Non si lasciar cacciar dall'avversario in parole, ma rispondergli ogni minimo che. *Tenir tête; se rebiquer, ne pas céder; vouloir la dernière.* §. Dar del tu ad alcuno, vale Parlargli in seconda persona. *Tutoyer.*

TUBA, s. f. Voce Lat. Tromba. V. §. Tuba, *Red.* Freddi gli Anatomici si chiamano Tube, e per lo più con l'aggiunto di Falloppiane, i due canali membranosi, che dal fondo dell'utero vanno alle ovaie. *Trompes de Fallope.*

TUBAVIE, add. d'ogni g. *Silvin, app. Cicc.* Che tuba, che dà fiato alla tuba; e qel Gemente, sufurrante, aggiunto dato alla colomba. *Gemissant, plaintif.*

TUBARE, v. a. *Silvin. Tesor. Ital.* Dar fiato alla tuba, e qel Gemere, sufurrare, detto della tortora. *Gémir; se plaindre.*

TUBERA, s. f. V. Tubero. V.

TUBERCOLETTO, s. m. *Red.* Dim. di tubercolo. *Tubercule.*

TUBERCOLO, s. m. *Red.* Nome generale, che comprende tutti quelli [illegible] che formansi nel corpo. *Tubercule; tubes.*

† TUBERCOLOTO, TA, add. Sparso di tubercoli. *Semé de tubercules.*

TUBERO, s. m. *Bazzarolo.* V. §. Tubero, si prende anche per Tutt'intero. *Tout.* §. Tubero, si chiama anche la Radice di molte piante erbose, e legnose, ma non tutta a sfera, e come le cipolle. *Tubercule.*

† TUBERONE, s. m. *Pis.* Sorta di pesce. *Espèce de poisson.*

TUBEROSA, } s. f. Aggiunto di bero-
TUBEROSATAFE, } *Tuber fin. Fiji.*

TUBEROSITATE, s. f. Aggiunto di bero-

TUBEROSO, s. m. Sorta di fiore noto, candido, e odoroso. *Tubereuse.*

TUBEROSO, ROSA, add. Pieno di tubercoli, o di bernoccoli. *Rabeux; plein de bosses, ou de nœuds.*

TUBO, s. m. *Pise de l'uso.* Cosa fatta in forma di cilindro, cava, e aperta per la lunghezza dell'asse. *Tube; tuyau, d'orgue.*

TUBULARIA, s. f. *Turin. del Naturalist.* Sorta di pianta marina pietrefa. *Tubulaire.*

TUBULATO, TA, add. Che ha tenacemente del tubo, fatto a modo di tubo, o di cilindro, o di cono, e che [illegible] del cavallo, e che [illegible] in la radice. *Tubulé; de peau fine.*

TUBEMENTO, s. m. Fare, o Immettere, o *Immettere.*

TUBERE, v. a. Somministrare, o accrescere, o in altri luoghi cose che [illegible] o [illegible] [illegible] [illegible]

termini, Stare nel convenevole. *Se tenir dans son devoir*. §. Tenere in tuono, vale Non lasciare errare. Fare, che altri non ecceda del contegno, o modo dovuto. *Contenir, ou tenir quelqu'un dans son devoir*.

TUORLO, e TORLO, s. m. Parte gialla dell' uovo, che ha il suo seggio in mezzo all' albume, che anche si dice Rosso d' uovo. *Le jaune d' un œuf*. §. Per simili. vale Centro, parte di mezzo, o migliore di checchessia. *Centre, milieu; cœur*. Questi, che per antico furono più nel tuorlo della terra.

TURA, s. f. Turamento, il turare, e ciò che impedisce a' fluidi di poter correre. *Bitardeau; chaussée; levée; digue*.

TURACCIO, s. m. Turacciolo. V.

TURACCIOLINO, s. m. Dim. di turacciolo. *Petits bouchons*.

TURACCIOLO, s. m. Quello, con che si turano i vasi, o cose simili. *Bouchon; bondon; tampon*.

+ TURAGLIO, s. m. Turacciolo. V.

TURAMENTO, s. m. Il turare. *Bouchon, & l' action de boucher*.

TURARE, v. a. Chiudere, o serrar l' apertura con turacciolo, zaffo, e simili. *Boucher; tamponner; etouper; bouchonner; bondonner; calfeutrer*.

TURATO, TA, add. Da turare. *Bouché, &c.* §. Per Coperto. *Couvert; voilé*. La donna seguitava dietro in mezzo tra Giovanni, e la Maddalena, così velata, e turata.

TURBA, s. f. Moltitudine in confuso. *Troupe, foule, multitude sans ordre*. §. Per Popolazzo, volgo. *La populace; le bas peuple; le menu peuple*. Povera, e nuda vai, bisogna, dice la turba al vil guadagno intesa.

TURBABILE, add. d' ogni g. Atto a turbarsi. *Facile à se troubler*.

TURBAMENTO, s. m. Il turbarsi. *Trouble; confusion; desordre*. §. Per Sollevazione. *Trouble; emeute; soulevement, sedition*. In Cipro, ed in Rodi furono i romori, e i turbamenti grandi: cioè sollevazioni. §. Per Alterazion d' animo. *Trouble; agitation de l' esprit; inquietude*. Le cose, che l' uomo fa con alcuno turbamento, non possono essere giustamente fatte. §. Per Danno, o disturbo. *Empêchement; derangement; desordre; embarras; peine; dommage; prejudice; desavantage*. Spesse volte non solamente da' nemici, ma da' fiumi si riceve turbamento.

TURBANTE, s. m. Arnese fatto di più falce di tela, o simili, avvolto in forma rotonda, d' uno, o d' altro colore, con cui si cuoprono il capo i Turchi, e altri popoli Orientali. *Turban*. §. Turbante, è anche una Sorta di tela molto fine per farne fazzoletti da collo, grembiuli da donne, manichini, e simili. *Sorte de mousseline*.

* TURBANZA, s. f. Turbamento? V.

TURBARE, v. a. Alterare, e commuover l' animo altrui, facendo, o dicendo cosa, che gli dispiaccia. *Troubler; inquieter; agiter; émouvoir; causer du trouble*. §. Turbare, per Guastare, sconcertare. *Troubler; deconcerter; déranger; interrompre; mettre en desordre; mettre sans dessus dessous*. Per le quali cose la nostra cena turbata, io non solamente non l' ho trangugiata, ma anzi non l' ho pure assaggiata. §. In significe. neutr. p. vale Alterarsi, commuoversi, crucciarsi. *S' émouvoir; se mettre en colère, en courroux; s' irriter; se fâcher*. Si si turbarono, che fe in altra parte, ec. fatti soffero, avrebbono ad Alessandro, e forse alla sua donna fatta villania. §. Turbare, e Turbarsi di colore, o di volto, vagliono Dare indizio d' animo alterato colla mutazione del colore, o del volto. *Se troubler; changer de couleur*. §. Turbare, o Turbarsi il cielo, si dice comunemente del Rannuvolarsi, e Oscurarsi. *Se troubler; s' obscurcir; se couvrir de nuages*. §. Turbare, per Alterare, muovere, intorbidare. *Troubler; rendre trouble*. Non è per me uomo, che m' ajuti quando la piscina si turba, che mi vi metta. §. Turbare il possesso, o la possessione, termine legale, che vale Danneggiare, o molestare altrui, sicchè non possa a suo piacimento godere la cosa posseduta, e dicesi propriamente delle cose immobili. *Troubler la possession; inquieter quelqu'un dans la possession*.

TURBATAMENTE, avv. *Vir. SS Padr.* Con turbamento. *Avec trouble; avec emotion*.

TURBATETTO, TA, add. Alquanto turbato. *Un peu troublé; un peu agité*.

TURBATISSIMO, MA, add. Superl. di turbato. *Fort troublé; fort agité; fort ému*.

TURBATIVA, s. f. Ricorso, che si fa al giudice contro chi turba il possesso. *Plainte qu' on porte en justice contre celui qui trouble quelqu'un dans la possession*.

TURBATO, TA, add. Da turbare. *Troublé, &c.*

TURBATORE, verb. m. Che turba. *Perturbateur; émouilleur; turbulent; sedicieux; esprit remuant; cabaleur; tracassier; qui trouble; qui inquiète*.

TURBATRICE, v. f. Che turba. *Qui trouble &c.* V. Turbatore.

TURBAZIONCELLA, s. f. Dim. di turbazione. *Emotion; petit trouble*.

TURBAZIONE, s. f. Turbamento, V.

* TURBICO, s. m. V. Turbine.

TURBINATO, *T. de' Naturalisti*. Tondo, e pendente nell' appuntato. Attortigliato in modo spirale, e a guisa di turbine. *Turbiné*.

TURBINE, sust. m. Turbo. *Tourbillon, orage de vent; bourrasque*. §. Turbine, è anche specie di Conchiglia di mare in forma di cono. *Turbinise; vis*.

TURBINETTO, s. m. *T. de' Naturalisti*. Dim. di turbine, in significa. di Chiocciola. *Petite vis*.

* TURBINIO, s. m. Tempesta di vento. *Tourbillon, orage de vent; bourrasque*. §. Per metaf. vale Scompiglio, garbuglio. *Trouble; tumulte; gravées; desordre*. Egli fette colli Greci, infino che durarle il turbinio delle battaglie.

TURBINOSO, SA, add. Di turbine, Tempestoso. *Orageux*.

TURBO, s. m, Torbidezza, contrario di chiarezza. *Trouble*. §. Per Tempesta di vento, che più comunemente dicesi Turbine. V.

* TURBO, BA, add. Turbato, torbido, senza chiarezza. *Trouble; troublé; qui n' est pas clair*.

TURBOLENTEMENTE, avv. *Volg. It.* Con turbolenza. *Turbulemment*.

TURBOLENTISSIMO, e TURBULENTISSIMO, MA, add. Sup. di turbolento, e turbulento. *Très-troublé, &c.*

TURBOLENTO, e TURBULENTO, TA, add. Pieno di turbolenza, commosso, alterato, e dicesi delle persone, e delle cose. *Turbulent; violent; remuant; brouillon; impetueux; sedicieux; mutin; cabaleur; fâcheux; entreprenant; intrigant; inquiet; plein de trouble, de desordre*.

TURBOLENZA, e TURBOLENZIA, s. f. Affratto di turbolento; Perturbazione, alterazione. *Turbulence; trouble; inquietude; agitation de l' esprit, confusion; perturbation*. §. Per Torbidezza. *Trouble; qualité ou etat de ce qui est trouble; qui n' est pas clair*. L' argilla dopo la bollitura del vino mefa il purga di forto, traendo seco alla feccia ogni turbolenza. §. E per metaf. vale Turbalazione. *Trituration; affaitiss; peine; inquietude*. Allora è l' uomo in pace, quando per morte è uscito delle turbolenze di questo mondo, e venuto alla salute eterna.

TURBULENTISSIMO, TURBULENTO, V. Turbolentissimo, Turbolento.

TURCACCIO, s. m. *Car.* Pegg. di turco. *Gros ou mauvais Turc*.

TURCASSO, s. m. Guaina, dove si portano le frecce; Faretra. *Carquois*.

TURCHESCO, ESCA, add. *Bum. F. cc.* Appartenente a Turco. *De Turc*.

TURCHESE, *Vec. Dis.* Quella pietra preziosa, che anche dicesi Turchina. V.

TURCHINA, s. f. Pietra preziosa, così detta dal suo colore turchino, o cilestro non trasparente. *Turquoise*.

TURCHINÌCCIO, NÌCCIA, add. Dim. di turchino, che pende nel turchino, alquanto turchino. *Bleuâtre; qui tire sur le bleu*.

TURCHINO, s. m. Azzurro, color mezzano tra l' acqua, e l' aria. *Azur; bleu azuré*. Turchino cupo, o scuro. *Bleu turquin*.

* TÙRCHIO. V. Turco.

TURCIMANNO, s. m. Interprete; Quegli, che parla, o risponde in vece di colui, che non intende il linguaggio. *Truchemen; interprète*.

TURCO, che gli antichi dissero anche TÙRCHIO, s. m. Che è della setta Maomettana. *Turc*.

TURGENZA, s. f. *Red.* Rigonfiamento, Gonfiezza. V.

TÙRGERE, Voce Lat. Gonfiare. V. §. Per metaf. Tintin fonando con sì dolce nota, che 'l ben disposto spirto d' amor turge, cioè cresce dell' amore, e della carità d' Iddio. *S' élever; s' accroître*.

+ TURGIDEZZA, s. f. Affratto di turgido. Superbia. V.

TÙRGIDO, GIDA, add. Gonfiato. V.

TURIBILE, } s. m. Vaso, dove si arde lo 'n-
TURIBOLO, } censo per incensare. *Encensoir*.

TURIFERÀRIO, s. m. *T. degli Ecclesiastici*. Colui, che nelle funzioni ecclesiastiche porta il turibolo. *Thuriféraire*.

TURMA, s. f. Schiera d' uomini armati a cavallo. *Escadron, ou compagnie de Cavalerie*. §. Talora si prende semplicemente per Branco, e moltitudine di animali. *Troupeau, troupe d' animaux*. Aveva dilungate le turme de' buoi, tratti per lo rotto del muro due, o tre miglia, che i villani ec. le potessono soccorrere. §. Volano a gran turma infieme, parlandosi de' colombi. *Voler par bandes, par troupes fort nombreuses*. §. Turma, per Brotta di persone. *Troupe, bande, grand nombre de personnes*. La qual cosa perchè fu saputa, a turme correvano le genti a lui di Siria, e d' Egitto.

TURPE, Voc. Lat. add. d' ogni g. Deforme, sporco, disonesto. *Difforme; laid; déshonnête; sale; honteux; ignominieux; vilain*.

TURPEMENTE, avverb. Questa voce sembra corredata dell' autorità della Crusca, la quale tien conto di Turpissimamente, che n' è il superlativo, e vale Vergognosamente, con turpitudine. *Honteusement; lâchement; déshonnêtement; vilainement*.

TURPEZZA, s. f. Affratto di turpe. *Turpitude; ignominie; infamie; difformité; laideur; ordure; vilenie, saleperie; obscenité*.

TURPISSIMAMENTE, avv. Con modo turpissimo, vituperosamente. *Très-vilainement; très-honteusement; très-ignominieusement*.

TURPISSIMO, MA, add. Sup. di turpe, Bruttissimo, deformissimo. *Très-difforme; très-laid; monstrueux; effroyable*.

TURPITÀ, TURPITÀDE, e TURPITÀTE, s. f. *Com. Inf.* Affratto di turpe; Turpitudine, Deformità. V.

TURPITÙDINE, s. f. Deformità, laidezza così del corpo, come dell' anima. *Difformité; laideur; turpitude; ignominie; lâcheté; déshonneur; déshonnêteté; infamie; honte*.

TURPO. V. Turpe.

TURRIBULO, s. m *Cerule*. Turibolo, V.

TURTUMÀGLIO, Lo stesso, che Tirimaglio, V.

* TUSANTI, s. f. Tutti i Santi, e gli antichi li differo per la solennità dell' Ognissanti. *La Toussains*.

TUSSILLÀGGINE, s. f. *T. Botanico*. Farfaro, unghia cavallina. *Tussilage; pas d' âne*.

TUTÈLA, s. f. Propriamente Protezione, che ha il tutore del pupillo, e prendesi anche affolutam. per Difesa, o protezione. *Tutelle*.

TUTELARE, add. d' ogni g. *Salvin*. Che difende, che protegge. *Tutélaire*.

TUTELÀTO, TA, add. Difeso dal Tutore. *Qui est en tutelle; qui est sous un tuteur*.

TUTORE, s. m. Quegli, che ha in protezione, e cura il pupillo. *Tuteur*. §. Per similit. Non dirà consiglieri, ma piuttosto balì, e tutori a' Capitani nelle guerre del nostro comune. *Conducteur; tuteur*.

TUTORERÌA, s. f. *Fag.* Ufficio del tutore, che anche dicesi Tutela. *Tutelle*.

TUTORÌA, s. f. V. Tutela.

TUTRÌCE, s. f. Di tutore. Colei, che ha in protezione, e cura un pupillo. *Tutrice*.

TUTTADÙDE, *Bern.* Voce composta di Tutto, e due, e vale Tutti e due, ambidue. *Tous les deux*.

TUTTAFIÀTA, che anche si scrive TUTTA FIATA, avverb. e vale Continuamente, sempre. *Continuellement; incessamment; sans cesse; toujours*. In vece di Nondimeno, con tutto ciò. *Toutefois; neanmoins; pourtant; cependant*. Tutta fiata fe dura, e crudele paruta ti sono, ec.

TUTTAVÌA, avverb. Tuttafiata, continuamente, sempre. *Continuellement; toujours; sans cesse*. §. Per Nondimeno, con tutto ciò. *Toutefois, néanmoins; cependant; pourtant; malgré cela*. Ma tuttavia ti vogliam ricordare, che tra queste contrade ec. vanno di male brigate assai.

TUTTAVOLTA, che anche si scrive TUTTA VOLTA, avverb. Tuttavia, Nondimeno. V. §. Per Continuamente. *Continuellement; sans cesse; toujours*. Marsia tuttavolta combattendo, spesso a' compagni gli occhi rivoltata. §. Tutte le più volte, vale Sovente, quasi sempre. *Souvent; for souvent; plusieurs fois; souvenes fois; presque toujours*. Necessario è tutte le più volte aver pazienza. §. Tutta volta che, vale Ogni volta che, sempre che. *Toutes les fois que*. Tutta volta che l' acqua è da libera terra, è migliore ancora, che la piovuta.

TUTTO, Voce, che nella lingua Italiana in varie guise, ed in molti modi s' adopera, de' quali vegganfi più distintamente i Grammatici. Quando è nome, precede all' articolo, lasciandolo allato al suo nome, che talora con esso il nome gli precede. Che se a pronome s' accoppi, o ad alcun nome particolare, nè articolo, nè altro, che gli equivaglia, riceve. §. TUTTO, UTTA, add. Riferito a quantità continua, vale Intero per ciascuna parte. *Tout entier*. Tutta nel suo mantello stesso chiufala, in Susa con seco la menò. §. Tutto, riferito a quantità discreta, vale Ogni, ciascuno, ognuno. *Tout, chacun; chaque; toute personne*. Una sola virtù farebbe in tutti. §. Tutto, in forza di sust. vale Il tutto, ogni cosa. *Le tout*. Conciossiachè gli amici sieno quasi parte d' un tutto. §. Esser il tutto, vale Avere tutta l' autorità, esser il più potente. *Être le tout; avoir tout le pouvoir, toute l' autorité*. §. Essere tutto d' alcuno, si dice dell' Esser suo dipendente, o intrinseco. *Être sous à quelqu'un, lui être entièrement dévoué; être son intime*. §. Esser tutto d' un pezzo, esprime esser senza moto, e senza vivezza. *Être comme une statue; n' avoir ni sinceralité ni grace*. §. Tutto quanto, vale Tutto intero. *Tout entier*. A tuoi piaceri rafuro la mia cura tutta quanta. §. Tutt' uno, vale Una cosa stessa. *Tout-à-fait la même chose; tout-à-fait le même*. Il dir parole, e l' aprirli, e 'l dar del ciotto nel calcagno a Calaodrino, fu tutt' uno. §. Tutt' uomo, vale Qualsivoglia uomo. *Tout homme; quiconque; quiconque; quel que ce soit; qui que ce soit*. §. Tutto, talora è particella riempitiva, ma apporta alquanto d' energia. *Tout*. Tutto rafficurato estimò, il suo avviso dovere avere effetto. §. Colle voci dinotanti numero, vi si pone le più volte tra queste, e Tutto la particella E. Che andate voi cercando a questa ora tutti e tre? *Tous les trois*. §. Talora in vece della particella E, fu usata la particella

cella A. Starete tutti a due da un capezzale. *Tous les deux*. §. Tutto, congiunto con la particola Con, si usa talora in sentimento di Non ostante. *Quoique; encore que, encore bien que; bien que*. Fedele, ec. con tutta la mal accorta, aveva il gran voglia di parlare, ec. *Fidèle, etc. malgré son grand desir de parler, etc. Fidèle, etc. malgré son envie de parler, etc.* §. Tutto dl, a Tutto il dì, per ogni giorno. Sempre, Continuamente, de continuo. *Continuellement; tous les jours; sans cesse; tous les jours; incessamment; sans relâche, d'arrache-pied*. §. Tutt' ora, anche. *Encore*. §. Tuttora, e Tutt'ora, A tutte ore, a tutte le ore; Tutto tempo, e tutto il tempo, come. *Tout le temps*. Tutti i tempi, nel numero de' plurali. Tutto [illegible], e Tutto [illegible] poss. sveglibili. *Toujours*. Continuamente, fortavia, sempre. *Continuellement; incessamment; sans cesse, toujours*.

TUTTO, avv. [illegible]. *Tout; entièrement; parfaitement; complètement; absolument, en tout & par tout*. §. Tutto, [illegible] anche si scrive Tuttochè, vale Benchè, [illegible]. *Quoique; bien que; encore que, [illegible]*. §. Talora si usato nella Chi fotti nia. Non trovetai, ec. che niuno Imperadore Ci [illegible] mai fi facesse coronare, se non il Papa, o [illegible]. Lenato, [illegible] molto contrario della Chiesa, o prima, o poi, se non che Po Bavaro. §. Tuttochè, vale talora Quelle cose, *Pourquoi*. In [illegible], e vari pensieri certi, ec. che quali tuttochè [illegible] [illegible], ec. §. Con tutto che, vale Benchè, quantunque. *Quoique; tout-à-fait que*. §. Talora si usato nella Che fottinia. Mandolli a' conti [illegible] altra rag one, con tutto ne fossero degni. *Quoique ils le méritassent*. §. Tuttosì, vale Altresì. *Aussi de même; de la même manière, pareillement, encore de plus*. §. Alla fine, vale Totalmente, in ogni modo. *Enfin, en tout & par tout; entièrement*. §. Con tutto ciò. *Nonobstant*. §. Del tutto, vale Totalmente, Interamente, affatto. *Absolument, entièrement, pleinement; parfaitement, complètement, totalement, en tout & par tout, en tout point, etc.* §. In tutto, vale Totalmente, Finalmente. V. §. In tutto in tutto, vale In conclusione, finalmente; ma così replicato accresce forza. *Enfin; bref, en conclusion; à la fin du compte*. In tutto in tutto, che brami in da collui? §. In tutto, e per tutto, vale Interamente, senza veruna eccezione. *Entièrement; sans aucune exception, en tout & par tout*. §. Per tutto, vale In ogni parte, in verfamo, *Par tout, en tous lieux*. §. Per tutto ciò, Per tutto quello. V. Per. §. Tutto a un tempo, tutto in un tempo, e simil. Vedi Improvvisamente, ad un tratto, instantemente. *Tout à coup, subitement*.

TUTTOCHÈ. V. Tutto, avv.

TUTTORA, che anche scrivesi TUTT'ORA. V. Tutto.

TUTUMÀGIO, s. m. Tittimagio. V.

TUTUTTO, Così accorciato, per secondar la fretta della pronunzia, vale lo stesso, che Tutto tutto, ed ha forza di [illegible]. *Tout-à-fait, entièrement*.

TUZIA, s. f. Bilugine di metallo condensata in squame rivolte, e aggruppate insieme, di color bio, dura come la terra mezza cotta, e di figure [illegible] ie granellosa, onde da alcuni antichi fu detta Spodio in grappoli, la quale s' attacca a' pezzi di terra, che sospendono i tintori per la gola del comino, quando fondono il bronzo. *Tutie, Spodio*.

# U ed V

U, Lettera, che talora è vocale, e talora consonante, ed è la decimanona dell' Alfabeto Italiano. Quando è vocale, ha familiarità coll' O nisso, pronunziandosi molte voci coll' uno e coll' ro; scambievolmente, come: Sorge, Surge; Agricoltura, Agricolturra. Quando le segue appresso un' tra vocale, il può delle volte si pronunziano tutte due per dittongo, cioè in una sillaba sola, come: guardo, Quercia, Guida, Fuoco. Bene è vero, ie quando le seguita appresso l' O, forma sempre in ciso una sillaba sola, ma seguendo una delle altre vocali, talora ne forma due, come: Perfuado, una, Confuoto. L' V consonante è assai differente dal suono dall' U vocale, essendo mnto simile al ffero B. Da alcuni è detto aspirato del R, onde olte voci ne con l' uno si dicono indifferentemente, ed or coll' altro, come: Servare, Serbare; servo, Nerbo; Vice, Bice. Raddoppiasi come le tre consonanti nel mezzo della parola; come: Avvare, Ravvolto. §. Questa lettera forse anche per intralcigno del numero cinque. Lo V. Re fu Tarquinio Prisco. A' dì V. di Dicembre venne gran ova.

U', Col segno dell' apostrofo, acciocchè si pronunzi dolce, vale lo stesso, che Dove; ma è proprio del verso. *Où*. U' fino i verfi? *Où sont les vers?*

VA, Imperativo del verbo Andare. *Va*.

VACABILE, add. d'ogni g. *Fuga*. Speziale di luogo di monte in Roma. *Endroit à Rome où l'on place de l'argent comme à Paris sur l'Hôtel-de-Ville*.

VACANTE, add. d'ogni g. Che vaca. *Vacant; vide*.

VACANTERÌA, s. f. *Bucn. F.* Superfluità, Vanità. V.

VACANZA, } sost. f. Il vacare, Vacazione, e
VACANZIA, } diceli del tempo in cui un benefizio, una carica, ufficio, o grado resta senza professore. *Vacance*. §. Per Intermissione, cessamento, riposo. *Vacance; vacations*. Parlasi fi di Rudeoti, *Cense; vacances*.

VACARE, v. n. Propriamente si dice del Rimanere il Benefizio ecclesiastico, le Cariche, o simili altre dignità, uffizi, gradi, e poiti senza professore, e anche si dice per Emulto d' altre cose. *Vacquer, être vacant; être vide; être à remplir*. §. Vacare, per Mancare, Entre. *Manquer; rester*. Esduato cinquanta quattro anni, perciò fi contenti, Intoccchi. §. Per Esser privo. *Manquer, n'avoir pas*. Una cosa non vedlo tocca, e [illegible] non vaca di mistir. *Qui n'est pas sans maître*. §. Vacare, per Attendere, e cure operai. *Vaquer, s'appliquer, s'adonner à quelque chose*. §. Vacare, per Rispettare, non far caso. *Se respecter, ne rien faire, cesser, n'habiter de traversier*. Parlasi dosi di Mar. Pratti. *Vaguer; ne point tenir sur gardes*.

VACATO, Tacato. Da vacare, Mi recato, fatto. *Vaquée, Cessé, Etc.* §. Per Vitto. *Vacant; vide*. Lasciò vacato per forza andò Vedovato, e Ammogliato. Lasciò vacato per forza andò Vedovato, e Ammogliato. Lasciò vacato per forza andò Vedovato, e Ammogliato

gello di metallo. §. Per metaf. vale Ricettacolo. Rifpofe: fu Frate Gomito di Gallura vagel d'ogni frode.

VAGELLÒNE, fuff m. Accr. di Vagello, vagello grande. *Cuve du vaide, ou grand vafe.*

* VAGHEGGERÍA, f. f. } Il vagheggiare.

VAGHEGGIAMENTO, f. m. } *Amoretto; regard amoureux; l'affion de cajoler, de courtiser, de loigner une femme.*

VAGHEGGIÀRE, v. a. Fare all'amore, fare a rimirar fifamente con diletto, e attenzione l'amata. *Cajoler, loigner, courtiser une femme, lui faire les yeux doux, lui en conter, lui faire la cour, galantifer, faire l'agreable.* §. Per Rimirar con diletto checchefia. *Regarder avec plaifir, avec complaifance.* E fi comincia a vaghegiar nell'arte di quel mestro, che dentro a fe l'anima. §. Vagheggiato, n. p. *Taff.* Per Invanirfi, compiacerfi. *Se regarder avec complaifance.*

VAGHEGGIATO, TA, addiett. Da vagheggiare. *Courtife, loigné, regarde avec complaifance, &c.*

VAGHEGGIATÒRE, f. m. Che vagheggia. *Adorateur; amoureux; amant; galant: celui qui fait les yeux doux, qui en conte à une femme.*

VAGHEGGIATRICE, verbal. fem. Che vagheggia. *Amante; amoureufe; qui fait les yeux doux.*

VAGHEGGINO, f. m. Dimeriuo. *Blandin; dandifeau; dameret; poupin; galant; qui fait la cour aux Dames.*

VAGHETTO, TA, add. Dimin. di vago, nel fignifi. di Grazioso, leggiadro. Dicefi a cofa piccola, ma per denotare accrefimento di vaghezza, e come fi direbbe per vezzi. *Gentil; jolie; raigan.*

VAGHEZZA, f. f. Defiderio, voglia. *Envie; depit; paffion; appetit; empreffement.* Vaghezza di fapere. *Curiofité, envie de favoir.* §. Per diletto. *Plaifir, fatisfaffion.* Il giovane, prendendo vaghezza di vedere pescare, follemente fi mise in una barca. §. Per Bellezza atta a tarfi vaghegiare. *Beauté; agrement; charme; attrait; appas.* Conofciute quanto la vedrai vaghezza poffa nel cuor gentil.

VAGHISSIMO, MA, add. Sup. di vago, nel fignif. di Grazioso, leggiadro. *Très-li; très-agreable, &c.* §. Per Bramofiffimo. *Très avide, très-empreffé de quelque chofe.* Per voglia di berl nagare, e di cimentarfi, di che e la è vaghiffima.

VAGILLANTE, add. V. Vacillante.

VAGILLARE, V. Vacillare.

VAGILLAZIONE, f. f. Il Vagillare. V. Vacillazione.

VAGIMENTO, f. m. *Femb.* Vagito, pianto, generato, lamento de' bambini. *Vagiffement; cri des enfant au berceau.*

VAGINA, f. f. Voc. Lat. Guaina. *Gaine, fourreau; etui.* §. Per fimilit. Il corpo fa detto vagina dell'anima, come: Siccome quando Maffia tracffi della vagina delle membra fue, cioè uccidefi. *Tour.* §. Vagina uterina, e vagina affolutamente, *T. Anatomico.* Condotto, che conduce nell'utero. *Vagin.*

VAGINÀLE, add. d'ogni g. *T. Anatomico.* Del la vagina. *Vaginal.*

VAGIRE, v. a. *Segoc.* Il piangere, e gemire de' bambini. *Crier.*

VAGÌTO, f. m. *Salvin, &c.* Pianto, e gemito de' bambini. *Vagiffement.*

VÁGLIA, f. f. Valore. *Valeur; vaillance; merite; capacite.* Uomo di gran vaglia. *Un hôtile homme; un homme de grand merite.* §. Per Valuta, prezzo. *Valeur; prix.* Cialcun fe paramenti di gran vaglia.

VAGLIÀRE, v. a. Propriamente fceverare col vaglio la grano, o biada il mal ferme, o altra mondiglia. *Crifter*, Pieto, ecco Satanas, che v'ha addimandati per vagliarve, come grano. §. Vagliarfi, per fimilit. vale Scuoterfi, Stropicciarfi. *Se debattre; fe frotter, fe demener.* Si vede un nudo, che fi vaglia, e duole, perocchè molta gente ha cali alle plaie. §. Per Rifiutare. *Rebuter; rejeter; mepriser.* Noi fummo già felici, e lieti amanti per oro, e giovinezza, or fiam vagliati in grande angofcia, e pianti. §. Per Ifceglierе. *Choifir; eplucher.* Vaglian gli amanti lor, come le biade, con bucchi larghi, e ftretti.

VAGLIÀTO, TA, addiett. Da vagliare. *Vanné, &c.*

VAGLIATÒRE, f. m. Che vaglia. *Criblеur.*

VAGLIATURA, f. f. La mondiglia, che fi cava in vagliando. *Criblure.*

VAGLIETTO, fuff. m. Dimin. di vaglio. *Petit crible.*

VÁGLIO, f. m. Strumento noto, con cui fi vaglia. *Crible.* §. Dicefi in proverb. Dar de' calci al vaglio dopo aver mangiato la biada, e vale Pagar d'ingratitudine. *Payer d'ingratitude.* §. Fare acqua in un vaglio, Maniera proverbiale, e vale Perdere il tempo, e la fatica. *Battre l'eau, &c.* V. fotto Pifciar nel vaglio. §. Dicefi pure in proverb. Pifciar nel vaglio, o fimili, che vaglione Gittar via il tempo, e la fatica. *Laver la tete d'un Moire, la tete d'un âne; perdre fon temps & fa peine.*

VAGO, f. m. Che vagheggia, Amante, lo 'nnamorato. *Amant; amoureux; galant.*

VAGO, GA, add. Che vaga, errante. *Errant; inconftant.* Parlandofi delle cofe, vale che Non è determinato, circofcritto. *Vague; indeterminé; indefini; qui n'a point de bornes fixes.* §. Per Bramofo, defiderofo, cupido. *Defireux; curieux; empreffé; affamé; avide.* Vago di fare l'amenda, in molte maniere s'ingegnò d'onorarlo. §. Pajo vago. *T. Anatomico.* Ottavo pajo de' nervi, che vengono dalla parte anteriore delle prominenze olivari. *Paire vague.* §. Vago per Indeterminato, indefinito. *Vague; indefini; indeterminé.* §. Per Grazioso, leggiadro, vittofo, bello. *Vague; agreable; gentil; aimable; gracieux; joli; mignon.* Di che le compiene di Lia, vedutolo, a forza ritenerci le vaghe rifa. §. Vago. *T. de' Pittori*, Leggiadro, graziofo. *Vague; leger & agreable.*

VAGO, avv. Vagamente. V.

VAGOLÀRE, v. n. *Cur.* Svagolare, Svagare, Vagare. V.

VAGÒCCIO, GÒCCIA, add. Dim. di Vago. *Jolie; belle; mignon.*

VAJÁJO, f. m. Che concia, o vende vai, o pelli di vajo. *Fourreur; pelletier.*

VAJÁNO, f. m. Spezie d'uva nera di gran dolcezza, che fa buon vino, al quale fi dice anche Vajano. *Nom d'une forte de raifin noir fort doux, & même du vin qu'on en fait.*

VAJÁTO, TA, add. Variato, del color del vajo. *Bigarré; tachete.* E nell'Araldica. *Vaire.* §. Vajato parlandofi di cavalli, fi dice di quelli, i di cui occhi fono diverfi l'uno dall'altro, o che hanno un cerchietto bianchiccio intorno alla pupilla. *Vairon.*

VAJÈZZA, fuff. fem. Affratto di vajo, Nereggiamento. *Noirceur, ou couleur noire de certains fruits.*

VAJINÍCLIA, f. f. Bacelletto odorofo d'un frutice, che nafce nell'Indie Occidentali, e va falendo fopra gli alberi. *Vanille.*

VAJO, JA, add. Che nereggia, ed è proprio delle frutta, dell'ulive, e cell'uva quando vengono a maturitade. *Noirâtre; de couleur pupre prefque noire; d'un noir pourpre.* §. Per Macchiato, o fpruzzato di macchie nere, o fcure, Taccato. *Tachete; figuré.* §. Roba vaja, o fimili, vale Fatta di pelle di vajo. *Habit, fourrure de vair, ou de petit gris.*

VAJO, f. m. Animale fimile allo fcoiattolo, col dofo di color bigio, e la pancia bianca: e dicefi Vajo anche alla pelle di quefto animale, e all'abito tolto di detta pelle. *Petit gris.* Nell'Araldica fi dice, *Vair.*

VAJOLÁTO, TA, add. Divenuto vajo. *Noirâtre, ou pourpre.* V. Vajo, add.

VAJUOLE, f. f. plur. } Infermità, che produ-

VAJUÒLO, f. m. } ce puftule, o bolle, accompagnate da febbre continua, le quali vengono alla pelle, e fi riempiono d'un umore, che diventa marcia. *Petite verole*, §. Vajuolo, è anche una malattia, che viene a' pippioni intorno agli occhi, e gli accieca, maffimamente nel mese d'Agosto. *Verse de mitaille, qui vient aux yeux de pigeons.*

VALAMEDÍOS, *Bain.* F. Voce Spagnuola. Ajutami Iddio. *Dieu fois à mon aide.*

VALANGA, f. f. *Varg. Ir.* Gran quantità di neve, che fi ftacca, e cade rovinofamente dalle montagne. *Lavange.*

VALCÀRE, *Ar. Sar.* fincop. di valicare, nel modo che Dante diffe, Valco' fincop. di valico. V. Valicare.

* VALCO, f. m. Valico. V.

VALE, f. m. *Cor. Eneid.* Voce Latina, che esprime l'ultimo addio, l'ultime parole. *Les derniers adieux.*

VALÈGGIO, f. m. Potere, Forza. V.

VALENTE, add. d'ogni Che vale affai nella fua profeffione, e eccellente. *Habile; excellent; habilement; favant; bon advir; de merite.* Valente nell'armi. V. Valorofo. Valente nelle lettere. V. Letterato. §. Valente, per Prode, poderofo, fanno, prudente, d'affai. *Vaillant; prudent; fage; homme de merite.* Lo valente Cavaliere non fente quafi le fue ferite, riguardando bene le ferite del fun Capitano Criffo.

VALENTEMENTE, avverb. Con valentia, poderofamente, gagliardamente. *Vaillamment; puiffamment; fermement; courageufement; hardiment.*

VALENTERÍA, } f. f. Affratto di valente, Va-

VALENTÍA, } lorìa, prodezza, azione valorofa, bravura. *Habile; valeur; merite; vaillance; bravoure; courage; hardiefe; force; vigueur; action valeureuse.*

† VALENTÍGIA, fuff. f. Valenzia, Valoria, Valeggio. Valore. V.

VALENTISSIMAMENTE, avv. Sup. di valentemente. *Très-vaillamment, &c.*

VALENTÍSSIMO, MA, add. Superl. di valente. *Très-vaillant; très-courageux; très-habile, &c.*

* VALENTÍSSE, VALENTREMENTE, VALENTRÍA, VALENTRÍSSIMO. V. Valente, Valentemente, Valentia, Valentiffimo.

VALENTUÒMO, f. m. *Bad. Salvin, &c.* Che anche Iscrivesi diffinto, Valent'uomo, Uomo di valglia, di fenno, di riputazione, di conto, di garbo, di merito. *Habile homme; homme de merite; homme d'efprit, de grande capacite; maître homme.*

VALENZA, e VALÈNZIA, fuff. f. Virtù, Valore. V.

VALÈRE, v. n. Effer di prezzo, comare. *Coûter; valoir; être d'un certain prix.* §. Valere, per Aver valore, virtù, effer valente. *Valoir; être vaillant; avoir de la valeur, du merite.* Niuno era nel paefe, che quello valeffe, che egli. §. Per Meritare, effer di merito. *Mériter; être digne.* Parlandofi di cofe, fi direbbe anche. *Valoir la peine.* Nè fuor di coftoro due fapreì nominare autore, che n'abbia fcritto cofa, che vaglia il pregio a parlarne. §. Per effere a foddisfazione, caftare, potere. *Suffire; être fuffifant; pouvoir; avoir la force.* Nè a ciò quantunque elle fien grandi, e fiftere varrebbero le forze voftre. §. Per Giovare, effer di profitto. *Etre utile; profitable.* L'alto Signor, dinanzi a cui non vale nafcondere, nè fuggir, ec. §. Far valere una cofa, vale Saperne cavare quel maggior utile, che fi può. *Faire valoir une chofe; en favoir tirer parti; tirer du profit, de l'utilite de ce que l'on a.* §. Farfi valere, vale Non fi lafciar fopraffare, moftrar la fua forza, e la fua virtù. *Se faire valoir; fe faire efimer; fe mettre les dents, fe pregeratives.* §. Farfi valere, vale anche Far mostrare a fuo pro. *Faire valoir; faire vendre; tirer parti.* Faccendo i fuoi decreti di fatto, e fotto fuo fuggello, il quale il fuo Cancelliere fi faccia ben valere. §. Valer di meglio, vale Migliorare le fue condizioni. *Ameliorer fon heritage, les biens; fa condition; faire un merite.* §. Valer di meglio, vale anche Tornar meglio. *Valoir mieux; être mieux; être plus expedients, plus utile.* §. Valerfi d'alcuna cofa, vale Servirfene. *Se fervir d'une chofe; en faire ufage.* §. Valerfi del fuo. *Prendre, fe fervir de ce que l'on a.* §. Valerfene, ufafi in fignificato di Richiamarfene, cioè Andarfene alla ragione. *Se plaindre, demander, afigner en juftice.* §. Valere, ufafi anche per fignificare, trattandofi di concetti, o di parole. *Signifier; valoir; tenir lieu; avoir la force, la fignification de ...* §. Valere un mondo, vale Effere in pregio grandiffimo. *Valoir fon pefant d'or; valoir beaucoup; être d'un grand merite, d'un grand prix; être inappaiable.* §. Non valere un lupino, o fimili, vale Non effere in verun pregio. *Ne valoir pas un poil de chien; ne valoir pas un fou; ne valoir pas un clou à fouiffer; ne valoir pas le ramaffer; ne valoir rien.* §. Valere, termine di giuoco, che fi ufa quando fi vuol che la fcommeffa vada. *Va.* §. Vale a dire, lo fteffo che Cioè. *Savoir; c'eft-à-dire.*

VALÈRE, f. m. Valfente, prezzo. *Valeur, prix, cout d'une chofe.* §. Per Valore. *Valeur; force; bravoure; courage.* Contra li quali niun valer potrebbe.

VALERIÀNA, fuff. f. Spezie d'erba detta anche Fu, la cui radice è d'un grande ufo nella medicina, maffime a provocar il fudore, e l'urina. *Valeriane.*

VALETUDINÁRIO, RIA, add. *Voce dell'ufo.* Malfano, malaticcio, malefcio. *Valetudinaire; maladif; enfermiere.*

VALETÙDINE, e VALITÙDINE, f.f. Voce Lat. Sanità, *Santé.*

VALÈVOLE, add. d'ogni g. Che vale, giovevole, utile, prontevole. *Utile; propre; bon; profitable; valable.*

VALEVOLÍSSIMO, MA, *Salvin.* add. Superl. di valevole. *Très-utile; très-propre, &c.*

VALICABILE, add d'ogni gen. Che fi può valicare. *Qu'on peut paffer.* Parlandofi d'acque, *Guadable.*

VALICANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che valica. *Qui paffe.*

VALICÀRE, v. a. Paffare, trapaffare. *Paffer;* Valicar un fiume a guado. *Guoer; paffer à gué.* Valicar il mare. *Paffer la mer.* §. Per fimilit. parlandofi di tempo, e d'età, vale lo fteffo. *Paffer.* §. Quando ebbe valicati novanta anni. *Lorfqu'il eût paffé l'âge de quatre-vingt-dix ans.* §. Non valica nè dì, nè ora, che, ec. *Il ne paffe pas un jour, ni une heure que, &c.*

VALICATO, TA, addiett. Da valicare. *Paffé, &c.*

VALICATÒRE, f. m. Che valica. *Qui paffe.* V. Per fimilit. vale Trafgreffore. V.

VALICO, CA, add. *Fav. Ad.* Valicato. V.

VÁLICO, f. m. Apertura, paffo, per lo qual fi valica, e trapaffa da una parte all'altra, Callaja. *Paffage; ouverture; entrée; trouee.* §. Valico, per Ogni luogo, donde fi paffa fempliceemente. *Paffage.* A uno a uno gli facea uccidere a uno valico di camera. §. Valico, fi dice anche un Ordigno di legno, che fi adopra a torcere, o filar la feta. *Rouet.* Onde dicefi, Girare il valico, che vale Darli il moto. *Tourner le rouet.*

VALIDAMENTE, avverb. *Segner. Pallav. ec.* Con validità, con efficacia, e fuffidenza. *Validement; valablement; avec affurance.*

VALIDÀRE, v. a. Fare, o render valido, convalidare. *Valider; rendre valide; confirmer; valider; fortifier; authentiquer.*

VALIDISSIMO, MA, add. Superl. di valido. *Très-fort; très-valide; très-valable.*

VALIDITÀ, s. f. *Fog. ec.* Valore, e propriamente Sufficienza dell'affare. *Validité.*

VALIDO, DA, add. Gagliardo, poderoso. *Fort, robuste; vigoureux; assez, qui a de la force, de la vigueur.* Mendicante valido, vale che Non è impedito di sua persona, che può lavorare. *Mendiant valide, sain, vigoureux.* §. Valido, argomento, ragione, o simili, vale Concludente, autorevole, efficace. *Valide; valable; concluant; probant; dont n'attrait; decisif.* §. Ragione, o scusa valida, vale Buona, legittima, accettabile. *Excuse, raison valable; recevable.*

• VALIDÒRE, s. m. V. Valore.

VALIGETTA, s. f. Dim. di valigia. *Petite valise.*

VALIGIA, s. f. Specie di cassa, o di tasca per uso di trasportare robe in viaggio. *Valise.* §. Valigia, per Sim. lat. Pancia. *Ventre; panse.* §. Vasetto è minore, che vien ora in compagnia in mano, e la valigia del ventre aggiugnerla a un fico. §. Effere, o Entrare in valigia, in modo basso, vale Adirarsi, intrattirsi. *Se fâcher; se mettre en colère; s'obstiner; devenir revêche.*

VALIGIAJO, s. m. Facitor di valige. *Bourrelier; faiseur de valises; Valisier.* §. E talora, in modo basso, si dice a Chi entra revolmente in valigia, cioè S'adira. *Dépêcheur, fougueux; entêtu, se fâche; emporté.*

VALIGIOTTO, s. m. Specie di valigia. *Petite valise, ou de bâte.*

• VALIMENTO, s. m. Valore, Vetto. V.

VALITUDINE. V. Valetudine.

VALLAME, s. m. Intervallo, e distanza tra mil. e valli. *Distance, espace entre plusieurs vallons.*

VALLARE, v. a. Voce Lat. Circondare, e propriamente dei Circondar con fossi, o altri ripari, loggiamenti d'eserciti, o marzaie. *Environner, ceindre, remparer, entourer de fossés.*

VALLARE, add. f. *Tr. della Sere. Pom.* Corona vallare, chiamavano i Romani, quella, che davasi colui, che entrava il primo nelle trincee nemiche. *Couronne vallaire.*

VALLATA, s. f. Da valle. Tutto lo spazio della valle da un capo all'altro. *Vallée.* §. Vallata, e *Valle; ravanchea, fossé autour d'une ville.*

VALLATO, TA, add. Da vallare. *Entourné.*

VALLATORE, s. m. Vitaliano, o Vallato per Autore, o legalizzato, autorizzato. *Authentique, attesté; attesté; certifié.* Ei bisogna a ratificare, e affermar l'ordine di quelli patti con vallato.

VALLE, s. f. Quello spazio di terreno, che è racchiuso tra i monti. *Vallée; vallon.* §. Piccolo basso, e trito proverb. Triste a quell'uccello, che nasce in cattiva valle, perocchè a ognuno par, che sia, benchè malvagio, e infelice paese. *Malheureux le nid qui est bas.* §. Per Metaf. e per Valle di lagrime, valle di pianto, il mondo, detto per opposizione a alla Città della vita. *Vallée de larmes, ce monde, cet bas lieu.*

VALLÈA, s. f. Vallata. *Vallée.*

VALLERA, *Cr. in Ronza.* Nome proprio. V. Valla.

VALLETTA, s. f. Dim. di valle. *Petite vallée.* §. Per simile, vale Piccola incavatura. *Petite creux, ou enfoncement.* Dalla fronte alla bocca del naso quasi valletta, ch'è tra i nonnoli dell'altro ciglio.

VALLETTINA, s. f. Dim. di valletta. *Petite vallée.*

VALLETTINO, s. m. Dim. di valletto. *Jeune valet; jeune domestique.*

VALLETTO, s. m. Lanie, paggio. *Valet; domestique; lagnais.*

VALLICELLA, s. f. Dim. di valle. *Vallon; vallée étroite.*

VALLICOSO, OSA, add. Pieno di valli. *Rempli de vallons.*

VALLIGIANO, s. m. Abitator di valle. *Habitant des vallées.*

VALLO, sust. m. Riparo fatto di Beccato. *Pieu; rempart, retranchement de pieux, ou de fossés.*

VALLONACCIO, s. m. Peggior. di Vallone. *Pire ombre vallon.*

VALLONATA, s. f. Vallata. V.

VALLONCELLO, s. m. Dim. di vallone. *Petit vallée; petit ravin.*

VALLONE, s. m. Accresc. di valle, valle grande, o profonda. *Une grande vallée.*

VALLONEA, s. f. *Pes.* Ghiande di cerro per uso di tinture. *Noix de Cerre.*

VALORAMENTO, V. Avvalutamento.

VALORE, s. m. Prezzo, valuta, il valere, fomma valere. *Valeur, prix.* §. Valore, per Virtù, grandezza. *Valeur; cœur, courage; intrepidité.* La fama del valore, del valore di ciascun altro Signor, trapassava. §. Per Forza, gagliardia, attività. *Valeur; force; efficace, activité.* Si che degli occhiuto il valore.

• VALORIA, s. f. Valore. *la figa f. di viste. Valeur; vaillance, &c.*

VALOROSAMENTE, avverb. Con valore. *Vaillamment; courageusement; hardiment; avec valeur; avec bravoure; de la sorte de cœur.*

VALOROSISSIMAMENTE, avv. Sup. di valorosamente. *Très-vaillamment, &c.*

VALOROSISSIMO, MA, add. Sup. di valoroso. *Très-valeureux, &c.*

VALOROSO, OSA, add. Che ha valore. Prode, eccellente. *Vaillant; valeureux; courageux, brave; décisive; rentil compagnon.* §. Per Efficace, che ha efficacia. *Efficace; puissant; doué de la force.* Le quali piante sono più valorose, e più odorate nel colli, che nel monti.

VALSENTE, s. m. Prezzo, valore. *Valeur; prix.* §. Valsente, vale ancora per la somma della valuta, a che ascendono le facultà d'alcuno. *Le vaillant, le entrait, les biens, les facultés de quelqu'un.* §. Avere il valsente di tanti scudi. *Avoir le valsant de tant d'écus, ou tant d'écus vaillant.*

• VALURA, s. f. Valoria.

VALUTA, s. f. Valente, prezzo. *Valeur; prix.* §. Per Forza, potere. *Force; pouvoir.* Molter, quella ma è carne e vitola, ma gorzerella a tere valute. §. Di prezzo, che cuta. *Estimable, de prix.* §. Valuta, avverb. §. Secondo la valuta. *Selon le prix; à proportion de la valeur.*

VALUTARE, v. a. Dar la valuta, stimare. *Estimer; prisser; apprécier, fixer le prix.*

VALUTATO, TA, add. Da valutare. *Estimé, &c.*

VALUTAZIONE, s. f. *Accad. Cr.* Valuta, determinazione di valuta. *Estimation.*

VALVA, s. f. *Bot.* Termine Anatomico. Sta per membrana, o tegumento locato in al. ... del corpo, e ordinariamente contenente al di ... cipientesi. Sta pure ... nome ... tabaccaro, e ... ferze ... *Valve; ...*

VAMPA, s. f. Vapore, e ardore, calore di gran fiamma. *Flamme.* Vampa di calore. *Bouffée.* §. Per metaf. Ardore, e donna insieme di ... *Ardeur; ...*

VAMPACCIA, s. f. Peggiorat. di vampa. *Ardeur ... flamme.*

VAMPANTE, add. d'ogn. g. Che vampeggia. *Flamboyant; ardent, enflammé.*

VAMPEGGIARE, v. n. Mandar vampa. *Flamboyer; ...*

VAMPEGGIAMENTO, s. m. ... che fa ... la fiamma. *Flamboyement.*

VAMPIRO, s. m. Vampa. *Flamme.* Ardore decisivo. *Sorte de ...* §. Per Mar. ... *Infernal; ...*

VANAGLORIA, s. f. Sentimento troppo vantaggioso di se, presuntuosa vanità, e il desiderio dimostrarsi di chiara. *Vaine gloire, ...*

VANAGLORIARSI, n. p. Fare o Dire alcuna cosa per vanagloria, per entrar in vanagloria. *Se vanter, se ...*

VANAGLORIOSAMENTE, avverb. Con vanagloria. *Orgueilleusement, ...*

VANAGLORIOSISSIMO, MA, add. Sup. di vanagloriosi. *Très-vain, ...*

VANAGLORIOSO, OSA, add. Che ha vanagloria. *Glorieux, orgueilleux, vain, ...*

• VANAGROLLA. V. Vanagloria.

• VANAGROLLOSO. V. Vanagloriosi.

VANAMENTE, avv. Con vanità. *Avec vanité; vainement; inutilement; inutilement, en vain.* Come amore infinitamente si dee tagliare, acciocchè non occupi la terra vanamente, cioè Senza profitto.

• VANARE. V. Vanegiare.

VANEGGIAMENTO, s. m. *Sermon.* Inpazzamento, follegiamento. *Delire; folie; fureur; extravagance.*

VANEGGIANTE, add. d'ogni g. Che vaneggia. *Rêveur; rêveur; qui delirianne; qui fait des extravagances, des extravagances.*

VANEGGIARE, v. n. Dire, o Far cose vane, o da fanciulli, o pargoleggiare, biubolleggiare. *Rêver; rêver; faire l'enfant; faire des enfantillages; s'amuser à des choses puerriles, Badiner comme un enfant.* §. Per Esser vano, e voto. *Être vide.* Nel dritto mezzo del campo maligno vaneggia un pozzo.

VANEGGIATORE, verbal. m. Che vaneggia. *Rêveur, rêveur; extravagant; qui est délirant; qui fait des folies.*

VANERELLO, LA, add. Dim. di vano. *Un peu vain, &c.*

VANEZZA, s. f. Vanità. V.

VANGA, s. f. Stromento di ferro, con manico di legno simile alla pala, che serve per lavorar la terra. *Fèrre; houchet.* §. Andare a vanga, vale trovare il terreno facile a lavorarsi colla vanga. *Trouver une terre légère de facile à bêcher.* §. Essere trovar facilità in checchessia. *Trouver de la facilité; ne trouver point d'difficultés, d'empêchement, de difficulés.*

VANGACCIA, s. f. Pegg. di vanga. *Une mauvaise bêche.*

VANGAJUOLE, s. f. pl. Specie di rete da pescare, che tiensi con mano da una, o più persone, mentre altri fragano con un fragatojo. *Trèble.*

VANGARE, v. a. Lavorar la terra con vanga. *Fèrer; bêcher, remuer la terre avec une bêche.* §. Trovando Tinpoccio nella pel. Fane della comacchia, ma infermità de gli Sopravvenne. qui fia, o Sentimento offenda. *Se mettre sur les dents; s'epuiser.*

VANGATA, s. f. Terreno vangato. *Terre bêchée.* §. Vangata, vale anche Colpo di vanga, e lavorar colla vanga. *Coup de bêche, & labour fait avec la bêche.*

VANGATO, TA, add. Da vangare. *Bêché.*

VANGATORE, s. m. Che vanga. *Celui qui bêche.*

VANGATURA, s. f. L'atto del vangare, o il tempo in cui si vanga. *L'action ou le temps de bêcher.*

VANGELICO, CA, add. *Vit. S. Gir.* Del vangelo. *Evangélique.*

VANGELO, *Cr. in Vangelo.* V.

VANGELISTA, s. m. Scrittor di vangelo. *Evangéliste.*

VANGELIZZANTE, add. d. f. *E. Sp. vang.* Che vangelizza, Evangelizzante. *Ministre du saint Evangile; celle qui évangélise.*

VANGELIZZARE, v. a. Predicare il vangelo, o predicare tanto cemente. *Evangéliser; prêcher l'Evangile.*

VANGÈLO, VANGELIO, } s. m. Scrittura del Testamento nuovo, ove sono riccontate le azioni, e predicazioni di Gesù Cristo. *Evangile.* §. Andiamo Lite 10 Vangelo: e mancera antica di giuramento. E vangelo allora prendevasi come fermissimo, e di sua fede. *Evangiles.* §. Dire un Vangelo, o un Vangel di San Giovanni, vaglione Dire la verità. *Dire la vérité, dire mot d'évangile.* Quel ... *Ce que je vous dis, c'est l'évangile.* §. Per Metaf. *Il vangelo, o il Vangelo, o Le Epistole, c'est par le cœur d'évangile.*

VANGHE, s. m. Stecca. Quel ferro, che si mette nel manico della vanga, col quale il contadino pesta il piede, e aggriva e Ti vanga per prat. nella Non nel terreno altrimenti detto stecca. *Fourche de ... fer, sur lequel on appuye le pied pour enfoncer dans la terre.*

VANGHIA, s. f. La parte anteriore dell'aratro. *Avant-train.*

• VANIANTE, add. d'ogn. g. Che vanegia. V. Vaneggiante.

VANIGLIA, s. f. *Tr. Ve.* Vaniglia. V.

• VANIRE, v. n. Svanire, fparire, andare in fumo. *Evanouir; se dissiper; s'en aller en fumée.*

VANISMO, MA, add. Superl. di vano. Instilissimo. *Très-vain; très-inutile.* Argomenti vani Fini, e Non concludenti. *Arguments très-futiles, qui ne concluent point.* §. Uomini vani Tinti, cioè amici vanagloriosi. *Hommes présomptueux; très-orgueilleux; très-superbes, bouffis de vanité & de vanité.*

VANITÀ, VANITADE, VANTATE, } s. f. Affratto di vano. *Vanité; inutilité, futilité; peu de solidité.*

• VANITOSO, SA, add. Vano, che ha vanità, boriofo, vanagloriofo. *Vain; présomptueux; vaniteux.*

VANNI, s. m. pl. Penne de' l'ali, e particolarmente l'ali delle. *Les ailes.*

VANO, NA, add. Voto, che non contiene in se cosa alcuna. *Vain; vide; frivole; futile; chimérique, qui n'a aucun fondement.* §. E gur. oggettivo a uomo, vale Amator di cose vane, vanagloriofo, boriofo, leggiero. *Vain; orgueilleux; superbe; variant; volage; flatteur; inconstant; girouette.* §. Argiunto a parole, a concetti, o simili, vale Inutile, senza influenza. *Vain, inutile; futile; qui ne produit rien.* §. Pensieri, discorsi vani, vaglione anche Indeterminati. *Pensées, discours vagues, qui n'ont rien de fixe, rien de déterminé.* §. Vano, per Caduco. *Périssable; vain; périssable; caduc.* Che permettalle a tempo li ben vani di pente in gente. §. In vano, Tosto avverb. vale Inutilmente. *En vain; inutilement; vainement.*

VANO, s. m. La parte vota, il voto, vacuo. *Le vide.* §. Per La parte inutile, o difettosa di checchessia. *Inutilité; frivolité; futilité; défaut; imperfection.*

VANTAGGETTO, s. m. Dim. di vantaggio. *Petit avantage.*

VANTAGGIANTE, add. de' due g. *Cr. in Vantaggiare.* Che vantaggia. *Qui surpasse.*

VANTAGGIARE, v. a. Superare, avanzare, sopravanzare, *Surpasser; passer, exceller; avoir l'avantage.*

*vantage*. §. In fignif. neutr. e neutr. pass. vale Divenir migliore, acquistare, appiontarsi, avvantaggiarsi. *Profiter; tirer de l'avantage; acquérir; gagner*. §. Vantaggiare alcuno, si dice anche del Risparmiargli nel comperare, e avanzargli nel vendere. *Avantager; faire épargner; donner de l'avantage*.

VANTAGGIATAMENTE, avv. *Salvin*. In maniera vantaggiosa, Vantaggiosamente, Eccedentemente. V.

VANTAGGIATO, TA, add. Da vantaggiare, Che è in grado d'eccellenza, ottimo. *Excellent; parfait; exquis*. §. Vestimento vantaggiato, dicesi quello, che penda piutrosto nel dovizioso, che nello scarso. *Habit aisé, large*.

VANTAGGINO, s.m. Lo stesso, che Vantaggetto. V.

VANTAGGIO, s. f. m. Il soprappiù, quello, che s'ha di più degli altri, Superiorità. *Avantage; supériorité; le dessus*. §. Per Utilità. *Avantage; profit; avancement; intérêt*. Ripetava maggior vantaggio di correggere li cittadini, che di vincer li nimici. §. Per Ventura. *Bonheur*. Certo vantaggio ne fu, che ella non fu la primiera. §. Per Corollario. *Corollaire*. Questo è, rispose: un bello, e prezioso, o poi ma, o corollario, o vantaggio, o che tu tel vogli chiamare. §. A vantaggio, posto avverb. vale Al di sopra, che anche dicesi A cavaliere. Onde Essere, o stare a vantaggio, vale Essere, o stare al di sopra, star a cavaliere. *Être au-dessus, dominer; commander; être dans une situation élevée*. §. Di gran vantaggio, posto avverbialmente, vale Grandemente, Ottimamente. V. §. Giucatori di vantaggio, vale Giucatore adatto, che in ogni modo s'ingegna di vincere anche per mezzi illeciti. *Capon*. §. Dare vantaggio, vale Dar giunta. *Donner le par-dessus ou le bon poids*. §. Dare di vantaggio, vale Concedere in luogo di vantaggio. *Donner pour le par-dessus*. §. Vantaggio, *T. degli Stampatori*. Quell'alto, che ha una piccola tipanda capo, e da' due lati, sopra la quale il Compositore affetta le linee, dopo che le ha composte. *Galée*. §. Da vantaggio, posto avverbialm. vale Di più. *Davantage; de plus; en sus; encore; outre cela; de surcroît*.

VANTAGGIOSAMENTE, avverb. Con vantaggio. *Avantageusement; utilement*.

VANTAGGIOSISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vantaggiosamente. *Très-avantageusement*.

VANTAGGIOSISSIMO, MA, add. Sup. di vantaggioso, Utilissimo. *Très-avantageux; très-utile*. Le lettere, ec. non solo essere profittevoli, e comode, ma vantaggiosissime.

VANTAGGIOSO, SA, add. Quegli, che cerca i suoi vantaggi oltre il convenevole. *Avantageux; qui cherche toujours son avantage; qui est attentif à prendre toutes sortes d'avantages*. §. Vantaggioso si prende anche per Utile. *Avantageux; utile; bon; commode*.

VANTAGGIUZZO, s. m. Dim. di vantaggio. *Petit avantage; petit profit*.

VANTAGIONE, s. f. } Il vantarsi. *Vante*
VANTAMENTO, s. m. } *rie; arrogance; fanfaronnade vanite*.

VANTARSI, n. p. Gloriarsi, pregiarsi, darsi vanto, magnificare soprammodo le cose sue. *Se vanter; se glorifier; se prôner*. §. Vantarsi, vale anche Promettere di fare alcuna cosa, promettere di fe. *Se vanter; se faire fort; se flatter; se promettre; s'espérer*. Fornito aveva quello, di che vantato s'era. §. Vantare, in att. fignific. vale Esaltare, magnificare, aggrandir con lode, celebrare, dar vanto. *Vanter, louer, priser extrêmement; célébrer; prôner; relever; rendre célèbre*.

VANTATO, add. Da vantare, Che ha vanto, Famoso. *Vanté, prôné, &c.* V. Famoso.

VANTATORE, verb. m. Che si vanta. *Vantard; hâbleur; abateur de quilles; glorieux; gascon; fanfaron*.

VANTATRICE, verbal. fem. Che si vanta. *Hâbleuse; qui se vante*.

VANTAZIONE, V. Vantagione.

VANTERIA, s. f. *Salvin*. Millantería, vana lode, che altri dà a se stesso, e che è indizio di presunzione. *Vanterie; hâblerie; gasconnade; fanfaronnade*.

* VANTEVOLE, add. d'ogni gen. Di vanto, di vanagloria. *Vain; orgueilleux; fastueux; plein de vanité*. Il quale . . . con parole vantevoli, e mordaci non s'è peritato di lacerare la vostra maestade.

VANTO, s. m. Il vantarsi, Vantamento, ostentazione. *Vanterie; hâblerie; ostentation; gasconnade; parade; fanfaronnade; faste; vanite; vaine gloire*. §. Per Io prometter di fe. *Confiance, assurance, promesse de soi-même*. Veramente farebbe da reputar valoroso chi tal vanto adempiesse. §. Per Lode, gloria, palma, nel secondo fignific. *Palme, réputation; gloire*. Avrà gran maraviglia di se stessa, vedendosi tra tutte dare il vanto. §. Dare vanto, vale Attribuir pregio, concedere la gloria. *Attribuer la gloire; prôner; célébrer; vanter; accorder la supériorité*. §. Darsi vanto, neutr. pass. vale Attribuirsi vanto, o gloria. *Se vanter; se faire fort*. §. Per Vantaggio. *Avantage; supériorité*. Aver vanto fu checchessia. *Avoir le dessus*. Non vedi tu la morte che 'l combatte sulla fiumana, ove 'l mar non ha vanto? cioè non ha vantaggio.

VANVERA, Dicesi A vanvera, posto avverbialm. vale Com'ella viene. *Au hasard; à la boulevue*.

* VANURA, s. f. Vanità. V.

VAPORABILE, add. d'ogni g. Atto a svaporare. *Qui peut s'évaporer, ou s'exhaler, ou qui s'évapore aisément; volatil*.

VAPORABILITÀ, } f. f. Attratto di vapo-
VAPORABILITADE, } rabile. *Volatilité;*
VAPORABILITÀTE, } *qualité de ce qui s'évapore, ou peut s'évaporer aisément*.

VAPORACCIO, s. f. m. *Segner*. Peggiorat. di vapore. *Grosse, épaisse vapeur; mauvaise exhalaison*.

VAPORALE, add. d'ogni g. Di vapore. *De vapeur*.

VAPORANTE, add. d'ogni g. Che esala vapore. *Qui exhale des vapeurs; qui a des exhalaisons*.

VAPORARE, v. a. Spargere, o empiere di vapore. *Exhaler; pousser des vapeurs, des odeurs, remplir de vapeurs, d'exhalaisons*. §. In fignific. neutr. Mandar fuori vapore. *S'évaporer; s'exhaler; envoyer des vapeurs; se résoudre en vapeurs*.

VAPORATIVO, VA, add. Vaporevole. V. Vaporabile.

VAPORATRICE, verbal. fem. *Tes*. Pov. Che vapora. *Qui exhale, ou qui s'évapore*.

VAPORAZIONE, s. f. Lo svaporare. *Evaporation; exhalation*.

VAPORE, s. m. Propriamente la parte sottile de' corpi umidi, che da essi si solleva tenduta leggieri dal calore, e si prende anche per Qualunque corpo sottilissimo, che esali da checchessia. *Vapeur; exhalaison*. §. Vapori, *T. Medico*. Spezie d'infermità, il di cui effetto è di rendere malinconico, ed offuscare l'intendimento. *Vapeur*.

VAPOREVOLE, add. d'ogni g. Vaporabile. V.

VAPORITÀ, s. f. *Com. purg*. Lo stesso, che Vaporosità. V.

VAPOROSITÀ, } s. f. Attratto di vapo-
VAPOROSITADE, } roso. Vapore. *Exhalaison;*
VAPOROSITÀTE, } *vapeur*.

VAPORÒSO, add. Pieno di vapori. *Plein de vapeurs, d'exhalaisons*.

VAPULAZIONE, s. f. Voce Lat. Battitura, percossa, e per metaf. Gastigo. V.

VARANO, s. m. Sorta di vitigno, ed anche l'uva, che lo produce, Vajano. V.

VARARE, v. a. Tirar di terra in acqua la nave. *Lancer un vaisseau à la mer; mettre à la mer*. §. Per Accostare il naviglio alla terra. *Aborder; prendre terre*. Venne la notte, onde di nuovo afferrai il porto, e i venti lo fervon leggieri, varò la barca, e 'l pover mise in terra con quei cavalli, e con tutti gli arcieri.

VARCARE, v. a. Valicare, passare. *Passer; traverser; passer au-delà*. §. Per Uscire. *Sortir, je tirer de quelque endroit*. Ma narranti, il mio fratel carato, in quello fanobio, come tu abbi fatto a varcare dell'Isola di Cipri, e passar que' mari con tanta prestezza.

VARCÀTO, TA, add. Da varcare. *Passé, &c.*

VARCO, s. m. Valico, passo, apertura. *Passage; ouverture*.

VARIABILE, add. d'ogni gen. Atto a variarsi, Instabile. *Variable; inconstant; volant; ambulatoire*.

VARIAMENTE, avv. In maniere diverse, con varietà, diversamente. *Diversement; différemment; avec quelque diversité*.

VARIAMENTO, s. m. Il variare, variazione. *Variation; changement; inconstance; instabilité*.

VARIANTE, add. d'ogni g. Che varia, Differente, diverso. *Variant; changeant; different; dissemblable; divers; qui varie*.

VARIANTEMENTE, avv. Con varietà, variatamente. *Diversement; différemment; de diverses manières; de différentes façons; avec variété*.

VARIANTISSIMO, MA, add. *Cellin*. Superl. di variante. *Très-variant; très-changeant*.

VARIANZA, s. f. Il variare. *Variété; changement*.

VARIARE, v. a. Mutare, e s'usa in sentimento neutr. e neutro pass. *Varier; changer; diversifier; bigarrer*. §. Per Essere, o far differente. *Varier; différer*. §. Per Differire, *differentiable; achanger; differer; être différent, dissemblable; avoir de la différence; ne ressembler point*. Le femmine, quantunque in vestimenti, e in onori alquanto dall'altre varino, tutte perciò son fatte qual, come altrove.

VARIATAMENTE, avv. Con varietà, con modo variato. *Diversement; de différentes façons; avec variété, &c.* V. Variantemente.

VARIATO, TA, add. Da variare. *Varié; changé; diversifié, &c.* §. Per Vario, diverso. *Divers; différent*. §. Acciocchè 'l fico produca variati frutti, Prendersi due rami, ec. §. Per Instabile. *Variable; variant; inconstant; volage; léger*. Variata, e sempre mutevol cosa è femmina.

VARIAZIONE, s. f. Il variare, differenza, diversità. *Variation; différence*. §. Per Mutazione. *Variation; mutation; changement; vicissitude*. L'altra fi è la variazione della luna luminosità, che ora luce da un lato, e ora luce dall'altro, secondo che il sole la vede.

VARICE, s. f. Dilatazione di vena. *Varice*.

VARICOCÈLE, s. f. *T. Medico*. Tumore dello scroto cagionato da varice. *Varicocèle*.

VARICÒSO, SA, add. e talora s. m. Che patisce di varici. *Qui a des varices*. §. Varicoso, dicesi anche da' *Medici*, alle vene dilatate, ed a ciò, che produce le varici. *Varqueux*.

VARIEGGIARE, v. a. Variare. V.

VARIETÀ, } f. f. Attratto di vario, Di-
VARIETADE, } versità. *Variété; diversité*.
VARIETÀTE, } §. Per Differenza. *Différence; dissemblance; diversité; disparité*. Che varietà porremo noi tra quelle, e quelle, dove ci promutiamo? §. Per Mutazione. *Variation; mutation; changemens; vicissitude; révolution*. Non può più la virtù fragile, e stanca tante varietadi omai soffrire.

VARIFORME, add. d'ogni g. *Salvin*. Che ha varie forme. *Qui a différentes formes*.

VARIO, RIA, add. Diverso, differente, non fatto nello stesso modo. *Varié; diversifié; divers; différent*. §. Vario, per volubile, instabile. *Changeant; variant; inconstant; volage; leger*. La quaglie era molto fecolaresca, e varia. §. Vario, talora vale Di più colori. *Bigarré; marqueté; tacheté; parsemé; tavelé; tiqueté*. Le bianche oche sono meglio, che le varie, e le varie meglio, che le nere.

VARÌSSIMO, MA, add. Sup. di vario. *Très-varie; très-different, &c.*

* VARO, RA, add. Curvo. *Inégal; courbé; voûté; plie en arc*. Fanno i sepolcri tutto 1 loco varo, cioè Curvo.

VARVASSORE, } s. m. Barbassoro. V.
VARVASSÒRO, }
VASÀJO, s. m. V. Vasellajo.

VASCA, s. f. *Vac Dif. Magal. ec*. Ricetto murato dell'acqua delle fontane. *Bassin*.

VASCELLETTO, s. m. Dim. di vascello. *Petit vaisseau*.

VASCELLO, s. m. Nave grossa d'alto bordo. *Vaisseau*.

VASCOLO, s. f. m. *Sannazz*. Piccolo vaso, vasetto, vasello. *Petit vaisseau; petit vase*.

VASCOLÒSO, SA, add. *T. Anatomico*, Che è sparso, e munito di vascoli. *Vasculaire; rempli de petits vaisseaux*.

VASE. V. Vaso.

VASELLÁGGIO, s. m. Vasellame. V.

VASELLÁJO, s. m. Facitor di vasi, ed è proprio di quei di terra, come di stoviglie, e simili. *Potier de terre; faiseur*.

VASELLÀME, } sust. m. Quantità di vasi,
VASELLAMENTO, } *Vaisselle*. Vasellame d'argento. *Vaisselle d'argent; argenterie*.

VASELLETTIÈRA, s. f. Riposiglio da vasellette. *Cassette; coffret*.

VASELLETTINO, sust. m. Dimin. di vasellette. *Très-petit vase*.

VASELLETTO, s. m. Dim. di vascello, *Petit vase; petit pot*.

VASELLIÈRE, s. m. Vasellajo. V.

VASELLINO, s. m. Vasellettto. V.

VASELLO, s. m. Dim. di vaso, ma si prende anche assolutam. per vaso. *Vase, ou petit vase*. §. Per Simile. Il dice di Cosa, che ne contenga in 1 alcun' altra. *Vase*. Non è questo il vasello, dove stata la freccia di questa bestia, poich'ella nacque. §. Vasello, differo gli Antichi per Vascello, nave, naviglio, nel secondo fignific. *Vaisseau; navire; bâtiment de mer*.

VASETTO, sust. m. Dim. di vaso. *Petit vase; boîte*.

VASO, sust. m. Nome generale di tutti gli arnesi fatti a fine di ricevere, e di ritenere in se qualche cosa, e più particolarmente liquori. *Vaisseau; vase*. §. Vaso da fiori. *Bouquetier*. Vaso dell'acqua fa- ta. *Benitier*. §. Per metafora, si dice di Cosa, che contenga in se alcun' altra, come: Ben andava valor di vaso in vaso, cioè dall'uno nell'altro. *Il l'un à l'autre*. Andovvi poi lo vas d'elezione qui alla maniera latina, e s'intende di S. Paolo. *Vaisseau ou vase d'election*. Vasi d'ira, vasi d'iniquità, si dice de' reprobi, de' perversi. *Vaisseaux colère; vaisseaux d'iniquité*. §. Per simili. Quando il debito vaso si lafcia, ovvero il debito modo dalla natura ordinato, quantochè al fito. *Le vase naturel*. §. Vaso, *Term. Anatomico*. Dicesi altri dell'arteria, e vene, e di tutti i canaletti, per cui corre, o in cui si contiene qualche fluido ne' corpi animati. *Vaisseau*. §. Vaso, *T. dell' Architettura*. Nome, che si dà al capitello corintio, e composito, che anche si dice Tamburo. *Campane*. §. Vasi chiamano anche gli *Stampatori*, Quegli ornamenti, che si mettono in fine di alcun capitolo di un libro per riempiere il voto d'una pagina. *Cul-de-lampe*.

VASOTTO, s. m. Accresciut. di vaso. *Un grand vase ou vaisseau*.

VASSALLA, *Voce dell'uso*. Verb. fem. di vassallo. *Vassalle*.

VASSALLÁGGIO, s. m. Servitù dovuta dal vassallo al Signore. *Vassélage*. §. Per Moltitudine de' vassalli. *Quantité de vassaux*. Accolta molta bella, e cavalieri, e fergenti di suo vassallaggio accampò fuori di Parigi.

VASSALLO, s. m. Suddito, soggetto a Repubblica, o a Principe, o a Signore. *Vassal*. §. Per vo semplicemente. *Domestique*. Non altrimenti cuo

ochi a' lor vassalli fanno attrattare in mezzo alla ddaja la carne. Quel fu direbbe, *Aide*.

VASSELLETTO, sull. m. *Ce, in Carouello*, ec. nm. di vassello, lo fiasco, che Vascelletto. V.

* VASSELLO, s. m. V. Vascello.

VASSÓJO, sull. m. Strumento di legno quadrangolare, e alquanto cupo per uso di trasportare un po checchessia. *Plateau de bois*. I Muratori dicono, *Oiseau*. Vassojo da mondare il grano. *Van*. assojo da porci sopra, e portare da luogo a luogo chicchere da caffè, e simili. *Cabaret; bandage*.

VASTAMENTE, avv. Con vastità. *Amplement; une manière très-étendue*.

VASTISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vastamente. *Très-amplement; d'une manière très-étendue*.

VASTISSIMO, MA, add. Superl. di vasto. *Très-ste, etc.*

VASTITÀ, VASTITADE, VASTITATE, } s. f. Attratto di vasto, Ampiezza eccedente. *Grande étendue; grandeur enorme*.

VASTO, TA, addietro. Grande in eccesso. *Vaste; ple; spacieux; qui est d'une fort grande étendue*.

VASTO, sull. m. *Tass*. Voce poetica, che vale are, Oceano. *La mer, l'océan*. §. Vasto. *T. Anatomico*. Nome di alcuni muscoli della gamba. *Vaste*.

VATE, s. m. Voce Lat. Poeta. *Poète*.

VATICANO, s. m. *Dant*. Uno de' sette colli di ma, dov'è al presente la gran Basilica di S. Pietro, e'l principal Palazzo del Papa. *Vatican*.

† VATICINANTE, add. d'ogni g. Che vaticina. *Prophète*.

VATICINARE, v. n. Voce Latin. Indovinare, ofetizzare, predire. *Deviner, prophétiser; prédire l'avenir*.

VATICINAZIÓNE, s. f. *Segner*. Vaticinio. V.

VATICINIO, sull. m. *Segner, ec.* Vaticinazione, rediction. *Prédiction, prophétie*.

VATTICONDIO, *Guarin*. Maniera usata in antico mmitar da se i poveri. *Aller en pure, Dieu nous fesoit*.

UBBIA, sull. f. Opinione, o pensiero superfizioso, o malagurofo. *Mauvais presage, mauvais augure*.

UBBIACCIA, sull. f. Peggiorat. d'ubbia. *Très-mauvais presage; très-mauvais augure*.

UBBIENTE, e UBBIDENTE, add. d'ogni g. Che ubbidisce. *Obéissant, qui obéit*.

UBBIDENTISSIMO, e UBBIDENTISSIMO, TA, add. Sup. d'ubbidente, e ubbidiente. *Très-obéissant*.

UBBIDENZA, e UBBIDIENZA, s. f. L'ubbidire. *Obéissance, soumission*. §. Avere, o Tenere in ubbidienza, vale Avere, o Tenere sotto il comando, o Avere, o Tener soggetto. *Avoir, ou tenir sous son obéissance, sous sa domination*.

UBBIDIENTE, UBBIDIENTISSIMO, UBBIDIENZA. V. Ubbidente, Ubbidentissimo, Ubbidenza.

UBBIDIENZ ÈRE, s. m. *T. del Teatro*. Colui, che fa le funzioni armiste a un banchiere, di cui è non gli tirolare. *Obéissancier*.

UBBIDIRE, v. n. Eseguire i comandamenti, adempiere l'altrui volere. *Obéir, exécuter les ordres de quelqu'un; se remettre à la volonté*.

UBBIDITORE, verb. m. Che ubbidisce. *Obéissant, celui qui obéit*.

UBBIOSO, SA, add. Che ha ubbia. *Superstitieux; il a de mauvais augures*.

UBBIÀRE, V. Ubbiare.

UBBLIGATO, TA, add. *Salvin*. Obbligato. *Obligé*.

UBBRIACÀCCIO, e UBBRIACÀCCIO, TA, add. f. Peggiorat. d'ubbriaco, e d'ubbriaco. *Sale ivrogne, ivrogne*.

UBBRIACHELLO, e UBRIACHELLO, ELLA, add. f. Dim. d'ubbriaco, e di ubbriaco. *Alt, ubbriaco. Un peu ivre, un peu ivrogne*.

UBBRIACHEZZA, e UBRIACHEZZA, sull. f. Ebbriachezza. *Ivresse; enivrement, ivrenerie*.

UBBRIACO, e UBRIACO, CA, add. e sull. E' o, ubbriaco. *Ivre; ivre, enivré, ivrogne, ivrenerie; boire a vin; boire a*.

UBBRIAGÓNE, s. m. Accresc. d'ubbriaco. *Un grand ivrogne, un grand biberon*.

* UBBRIGÀRE, v. a. *Bemb*. Obbligare. V.

* UBBRICATO, TA, add. *Varch*. Obbligato. V.

UBERIÈRO, FRA, add. Voc. Lat. Che ha poppe. *Qui a des tetons*. §. Per Copioso, abbondante, divisato. *Fertile, fécondant*. Colei d'uberile, ricchezza, di Ubera, di tetta, e le poppe. *Vie* le poppe.

UBERO, s. m. Voc. Lat. Poppa. Nel numero plurale, e Ubera al sing. *Tetons, mamelles*.

UBERTÀ, UBERTADE, } sull. f. Dovizia. *Abondance, richesse; fécondité*.

UBERTOSE, UBERTOSO, SA, add. Abbondante, copioso. *Abondant, riche; fécond*.

UBI, avv. Voc. Lat. Da usarsi a Dante, che usò. In dello che Dove. *Où*. Ove si appunta ogni, e non quando. Qui in forza di *Si*. *Dizion. Italiano-Francese*.

UBÌNO, s. m. Sorta di Cavallo mentovato dall'Ariosto, e dal Berni. *Espèce de cheval*.

UBRIACÀCCIO, UBRIACHELLO, UBRIACHEZZA, UBRIÀCO, V. Ubbriaccaccio, Ubbriachello, ec.

UCCELLA, *Bemb. ec. Fav. Esop*. Questa voce vien biasimata dal Salvini, sebbene usata dal Bembo, tuttavia, quantunque fin oggidì da scrittori, l'usò prima del Bembo il Trecentista volgarizzatore delle Favole di Esopo. *Oiseau, ou la femelle d'un oiseau*.

UCCELLÁBILE, add. d'ogni g. Atto, e degno d'essere uccellato, e burlato. *Niaud; badaud, fin; simple; niais*.

UCCELLÁCCIO, sull. m. Fegg. d'uccello, e diceasi propriamente di Uccelli, che si pascono di carogne. *Oiseau carnassier*. §. Uccellaccio, diceasi anche ad Uomo scempiato, semplice, Sciocco, Minchione. V.

UCCELLAGIÓNE, sull. femm. Tempo, nel qual s'uccella. *Le temps, la saison de la chasse aux oiseaux*. §. Per L'Esercizio dell'uccellare. *Chasse; l'exercice de la chasse aux oiseaux*. Luogo il parco delle uccellagioni al pantano di Foggia in Puglia. §. Per la preda, che in uccellando si piglia. *Le gibier; chasse; les oiseaux qu'on a pris en tirant en chassant*. Eleggi qual tu vuoi d'uccellagione.

UCCELLÁJA, f. f. Uccellare, frascinaja. *Lieu propre pour la chasse aux oiseaux*.

UCCELLAME, s. m. Quantità d'uccelli insieme, ma diceasi più comunemente d'uccelli morti. *Gibier, volaille*.

UCCELLAMENTO, s. m. L'uccellare, in significato di schernire. *Railerie; moquerie; derision, railleries*.

UCCELLANTE, add. d'ogni g. Che uccella. *Oiseleur, chasseur*.

UCCELLARE, v. n. Tendere insidie agli uccelli per prenderli. *Tendre; chasser aux oiseaux, tendre des filets, des rinceaux*. §. Per Beffare, e Burlare, vale Ingannare, e Gattamaiare, che in uccellando si fanno agli uccelli. *Se moquer, railler, tromper, tromper un ou plusieurs, quelqu'un, sur quelque niche*. §. Uccellare ad alcuna cosa, vale Procacciarla o insigne adoltria, desiderarla con ardità. *Faire tous les efforts pour obtenir quelque chose, la poursuivre ardemment, jusqu'à ardement*. Uccellare per graffiare, fi dice d'uno, e fendo benedetto, ec. *Il ne dit rien qu'il ne tourne, ou chez fin, chez delle gatte. Se prendre qu'à la manière, et à la fin, chez fanine fur un ric de sa*.

UCCELLARE, s. m. Ricetto di parte salvatiche che costituiscono, per uccellare, o pigliare alla punta gli uccelli, e in genere tutti i uccelli; che anche diceasi Frascinaja. *Lieu propre pour la chasse aux oiseaux à la pipée*.

UCCELLATORE, TA, add. Da uccellare. *Chasseur*. §. Per Beffatore, Burlatore, *Railleur, moqueur; fourbe, trompeur*. Ad uso di uccellare molti uccelli, mentovante anche, e la uccellata.

UCCELLATORE, s. m. Che uccella, che tende agli uccelli. *Oiseleur*.

UCCELLATRICE, V. Uccellatore. *Femme qui chasse aux oiseaux*.

UCCELLATÚRA, s. f. Il tempo dell'uccellare, l'atto dell'uccellare. *Le temps de la chasse aux oiseaux, l'action d'oiseler*.

UCCELLETTINO, sull. m. Dimin. di uccelletto. *Très-petit oiseau*.

UCCELLETTO, s. m. Dim. d'uccello. *Petit oiseau*.

UCCELLIÈRA, s. f. Luogo, dove si conservano uccelli. *Volière*.

UCCELLINO, sull. m. Dim. d'uccello. *Petit oiseau*. §. Pigliare gli uccellini, detto proverbiale, vale Trattenersi, Far burle. *S'amuser; badiner; mentir, badauder, faire des enfiches, tourner le cochet, se tourner, se tordre des mouches; s'amuser à des mensonges*. §. Canzona, o favola dell'uccellino. V. Canzone. §. Per Uccello, diceasi talora in ischerzo al membro virile de' bambini. *Cargo*.

UCCELLINUZZÁCCIO, s. m. Peggiorat. d'uccellinuzzo. *Oiseau très-petit*.

UCCELLINUZZO, s. m. Dim. di uccellino. *Très-petit oiseau*.

UCCELLO, s. m. Nome generico di tutti gli animali aerei, e pennuti, e comunque si dica nel genere maschile tanto al maschio, quanto alla femmina, perchè trova usato alcuna volta anche colla terza nazion femminile. *Oiseau*. I Poeti per Uccello, o Grifone intendono l'Aquila. V. §. Per Emblema delle Uccel divino, per dire un Angelo. *Un ange*. Poi cernie più, e più verso me venne l'uccel divino, e più chiaro appariva. §. Ogni uccel conosce il grano, proverb. che vale, che l'buon pane a tutti, ed è da ognuno conosciuto. *Ce qui est bien en bon, paît à tous le monde*. §. Tirlo a quel uccello, che nasce in cattiva valle, proverb. che vale, che l'amor del luogo, dove si nasce, ancorchè vi si stia male, non ne lasci partire, per migliorar condizione. *A chaque oiseau son nid paraît beau*. §. Uccello, figuratam. si prende talora per Mretchione, Zimbello, Zugo, o simili. V.

UCCELLÓNE, sull. m. Accresciut. d'uccello, ma solo si dice per metaf. di Persona sciocca, o da essere uccellata, e beffata; che anche diceasi Uccellaccio. *Simple; fot; fou; mal avisé; goffe; niais; stupide; bête; niaud; niaiseuse*.

UCCELLUZZO, s. m. Dim. d'uccello. *Petit oiseau*.

UCCHIELLO, sull. m. Occhiello. V. §. Abbbiar bottoni senza uccchelli. V. Bottone.

UCCIDERE, v. a. Privar di vita, tor la vita. *Tuer, ôter la vie*. §. Per simili. vale Tagliare, recidere, troncare. *Couper; retrancher*.

UCCIDIMENTO, sull. m. L'uccidere. *Meurtre; massacre; carnage*.

UCCIDITORE, verbal. m. Che uccide. *Tueur; meurtrier; celui qui tue*.

UCCIDITRICE, verbal. f. Che uccide. *Celle qui tue*.

UCCISIÓNE, s. f. L'uccidere. *Tuerie; meurtre; carnage; massacre*. §. Mettere ad uccisione, vale uccidere. Mettere a fil di spada. *Tuer; egorger; passer au fil de l'épée*.

UCCISO, SA, add. Da uccidere. *Tué*.

UCCISORE, s. m. Uccidatore. V.

UDENTE, add. d'ogni g. Che Ode. *Écoutant, qui entend*.

UDIBILE, add. d'ogni g. Atto a udirsi. *Qu'on peut entendre*.

UDIENZA, s. f. L'udire, l'ascoltare. *L'ouïe*.

UDIENZIA, s. f. *Ital. Lit. Scrittore*. §. Durata udienza, vale Stare a ascoltare. *Prêter l'oreille; écouter, prêter attention à ce qu'on dit*. §. Dare udienza, si dice propriamente de' Principi, o altre persone di eminenza, quando ascoltano chi ha loro a parlare. *Donner audience*. §. E chiedere, o avere udienza, si dice del Procuratore, o Oratore, che ha a parlare. *Demander, ou avoir audience*. §. Udienza si dice al luogo, dove le persone pubbliche ascoltano. *L'audience, le lieu où le prince écoute*. §. Udienza, diceasi anche alle persone adunate per particolare predica, o altra cosa simile. *Auditoire, l'audience, l'assemblée de ceux qui assistent à l'ordonnance, au sermon, ec.*

UDIMENTO, s. m. L'udire. *L'ouïe, l'ouïr*.

UDIRE, v. att. Che in alcune delle sue voci si pronunzia coll'antico verbo Odire. Ricevere il suono coll'orecchie, sentire. *Ouïr; entendre; recevoir les sons par l'ouïe*. §. Chi ode non ride, proverb. che si dice di Chi fa capitale a suo pro di quello, che fere e dire. *Pour ce ce qu'on entend dire*. §. Non si dee odir trattato di checchessia, o simile, vale Avere ascoltato, Essere solito di non aderirvi. *Ne pas pouvoir entendre parler de quelque chose*.

UDITA, s. f. L'udire. *Ouïe; l'action d'entendre*. Per dita. *Ear ouïdire*.

UDITIVO, IVA, add. Atto a udire, che ha facoltà di udire. *Qui a la faculté d'ouïr, d'entendre*.

UDITO, s. m. Uno de' cinque sentimenti, l'organo del quale è l'orecchio. *L'ouïe*.

UDITO, TA, add. Da udire. *Ouï, entendu*.

† UDITORÁTO, s. m. Uficio dell'editore. *Charge de l'Auditeur*.

UDITORE, verbal. m. Che ode. *Auditeur; celui qui entend, ou qui écoute*.

UDITORESSA, *Prij. Ant.* Verbal. f. di uditore, Uditrice. V.

UDITORIO, TA, add. *T. Anatomico*. Appartenente all'organo dell'udito. *Auditif*.

UDITÓRIO, s. m. *Segner*. Auditorio, udienza, *Auditoire; l'auditoire*.

UDITRICE, verbal. f. Che ode. *Celle qui entend, qui écoute*.

UDIZIÓNE, s. f. *Scen. anim.* Lo udire, udimento, ascoltamento. *L'action d'ouïr, d'écouter*.

VE, Particella usata per lo terzo, e quarto caso di Voi. Si prepone alle particelle Lo, Li, Gli, La, Le, Ne, che dicendosi posporre, più non si direbbe Ve, ma Vi. *Vous*. §. Ve, quando è posto avanti Ne, o altra, si non affà al verbo, e lo dello, cioè il V, che accompagna il verbo, e tolto m. p. e talora ta forza semplicemente di particella pronativa. *Vous*. Se nel bisogni non ve ne valete, *si vous ne vous en servez pas dans le besoin*. §. Ve, avverbio di luogo, per lo fiello, che Vi. *Là*. Quali volelle dire: un ve n'è preso. §. Ve, talora è accorciato di Vedi. *Voir*. Ve, che non in' ingannava, rispose ella avvifando, che ti mancasse alcuna cosa.

VECCHIA, s. f. Colei che è nell'età della vecchiaia. *Vieille femme*. E anche assolutamente. *Une vieille*. §. La necessità, la paura, o bisogno ne trattar la vecchia. V. Bisognino, e Trattare. §. Dare nelle vecchie, cercar tra le vecchie. V. Cercare.

VECCHIÁCCIA, s. f. Peggiorat. di vecchia. *Méchante, ou vilaine vieille femme*.

VECCHIÁCCIO, sull. m. Peggiorat. di vecchio. *Méchant, ou vilain vieillard*.

VECCHIAJA, sull. fem. Età dell'animale, che nell'uomo è tra la virilità, e la decrepitezza. *Vieillesse*.

VECCHIÁRDO, DA, add. e s. Vecchio, ma si prende in cattivo sentimento. *Mauvais, méchant vieillard; mauvaise, méchante vieille femme*.

VECCHIÒCCIO, CHIÒCCIA, add. Che ha del vecchio. *Qui commence à vieillir.*

VECCHICCIUOLO, UOLA, add. e sust. Dim. e avvilit. di vecchio. *Un pauvre petit vieux; une pauvre vieille femme.*

VECCHIERELLA, *Bocc.* Fem. di vecchierello.

VECCHIERELLO, ELLA, add. e f. Dim. di vecchio; vicino alla decrepità, e dinota bassezza di fortuna. *Bon vieux; bonne vieille; vieillard.*

VECCHIETTO, ETTA, add. e sust. Vicino alla vecchiezza. *Homme fort vieux; vieillard; femme fort vieille.* §. Vecchierto, dicesi anche di Vecchio vivace, e di piccola statura. *Petit vieillard fort vif, qui est encore vers ...*

VECCHIEZZA, s. f. Vecchiaja. *Vieillesse.* §. Per lunghezza di tempo. *Vieilleſse; ancienneté.* Presi dal lavoratore in prestanza, cc. due cappelli tutti rosi dalla vecchiezza.

VECCHINO. V. Vecchietto.

VECCHIO, s. m. Ch'è nell'età della vecchiaja. *Vieillard; vieux.* §. Vecchio marino, specie di pesce, che vive anche in terra, e con altro nome si chiama Foca, e Vitello. *Veau marin.*

VECCHIO, CHIA, addietr. Antico, che è di più tempo avanti, contrario di nuovo, di moderno. *Vieux; ancien.* §. Usasi ancora in ischerzo per Grande. *Grand; extraordinaire, &c.* E fece a tutti una vecchia paura, e ti toccò di vecchie bastonate.

VECCHIÒNE, s. m. Accresc. di vecchio, e si dice comunemente d'uomo di vecchiaja aspetto per antica età. *Vieillard; homme respectable par son age.* §. Vecchioni, dicesi i Marioni secchi, e cotti nel vino col galeio. *Des marrons secs.*

VECCHIOTTA, *Buon. Fior.* Verbal. fem. di vecchiotto. *Bonne vieille bien portante.* Quella vecchiotta m'è piaciuta assai.

VECCHIOTTO, s. m. Vecchio grande, e prospero. *Un vieillard grand & bien portant.*

VECCHISSIMO, MA, add. Superl. di vecchio. *Très vieux.*

VECCHIÙCCIO, ÙCCIA, f. Vecchio male all'ordine. *Un pauvre vieillard infirme; une vieille femme pleine d'infirmites.*

VECCHIUME, s. f. Quantità di cose vecchie, e malandate. *Vieilleries; vieilles hardes; vieux haillons; vieux chiffons.*

VECCIA, s. f. Spezie di legume di varie sorte, la migliore delle quali è detta Brava. *Vesce.* §. Veccia, *Bum. F.* Incartocciare le vecce per pepe, figuratam. vale Abbindolare, Ciurmare, Ingannare. V.

VECCIÀTO, TA, add. Aggiunto di grano, o di biade mescolate con vecce. *Mêlé avec des vesces.*

VECCIOSO, SA, add. Che ha vecce. *Qui a des vesces.* §. A tempo di carestia pan vecciosi; proverb. tratto dal mescolare, che fanno i contadini le vecce col grano nel fare il pane, il quale perciò non riesce sì gusto molto piacevole; e vale, che Nella scarsità bisogna torre quel, che si può avere, o pure che la necessità fa parer buono ciò, che non parrebbe nell'abbondanza. *Tous est bon dans le besoin.*

VECE, Si dice di persona, o di cosa, che sia in luogo d'altra. *Tenant la place.* Guidando il tutto, non come signore, ma come vece. §. In vece, o A vece, poi avverbialm. vagliono In nome, In cambio, In luogo. *Au lieu, à la place, au nom de; pour.* §. Prendere, e tener la vece, o le veci altrui, vagliono Entrare, e stare in suo luogo. *Prendre, tenir la place de quelqu'un.*

VECECANCELLIERE, s. m. Quegli, che è in vece del Cancelliere. *Vice-Chancelier.*

VECECONTE, s. m. Che è in cambio del Conte; e questa parola Vece, o Vice s' accoppia ancora con altre dignità, e uffici, come Vicerè, Vicaduca, Vicerettore, e simili, e vale Quegli, che tiene il loro luogo. *Vicemoi; Vice-roi, &c.*

VEDENTE, add. d'ogni g. Che vede. *Voyant; qui voit.* §. Vedente in forza di sust. per Veduta, o potenza visiva. *La vue; la faculté de voir.* Ch'io vidi aperramente davanti al mio vedente di ciascuno animale, e lo bene, e lo male.

VEDERE, v. a. Verbo, che si supplice, e si confonde, e si multiplica in alcune delle sue voci con quelle del verbo Latino, Videre, e dell'antico disusato Veggere, Comprender coll'occhio l'obbietto illuminato, che ci si pura davanti. *Voir.* §. Per Conoscere, comprendere. *Voir; s'apperceuvir; reconnoître; connoître; comprendre; découvrir; s'aprire de quelque chose.* Tosto vedremo Chente fia fiato il consiglio di Salamone. §. Per Considerare, avvertire, per mente, e in questo significato si usa frequentemente nell'imperativo. *Considérer; observer; faire attention; faire reflexi n, remarquer.* Ma veggiamo forse che Tedaldo meritò queste cose; certo non fece. Vedi, donna, tu hai fatto male. ¶. Veder lume, vale Avere il senso della vista, e anche Essere in luogo illuminato, sicchè la vista possa operare. *Avoir le sens de la vue; être à la portée de voir.* §. Veder chiaro, vale Vedere bene, o distintamente, e aver buona vista. *Voir clair; voir bien; avoir bonne vue.* §. Veder chiaro in checchessia, figuratam. vale Profondarsi, accertarsene, levarne ogni sospetto, *Voir clair dans une affaire; voir à fond; s'assurer, s'éclaircir de quelque chose.* §. Veder torto, vale Non estimar con dirittura la cosa vedutaa. *Voir mal; voir de travers; se tromper; se méprendre.* Che te ne inganna amore, che spesso occhio ben fan fa veder torto. §. Veder diritto, contrario di veder torto. *Voir juste.* §. Vedere in vito, vale Vedere, e conoscere chiaramente. *Voir de face; distinguer, reconnoître clairement, distinctement.* §. Vedere a faccia a faccia, vale Vedere scopertamente, e dirittamente. *Voir face à face.* §. Vedere il bello, vale Conoscer la congiuntura, osservar l'occasione. *Connoître l'occasion favorable.* ¶. Veder le stelle, o le lucciole, vale Sentir gran dolore. *Voir des étoiles en plein midi.* §. Veder di là dai monti, figuratam. vale Antivedere, e anche Conoscer l'interno. *Prévoir; deviner; connoître, ou tire dans l'interieur de quelqu'un.* §. Vedere un bufol nella neve. V. Bufolo. §. Vederla fil filo, o quanto la canna. V. Canna, e Filo. §. Vedere, e non vedere, si dice ad alcuno, che sia in qualche prossimo pericolo. *Être en danger.* §. Dal vedere al non vedere, e simili, posti avverbialm. vagliono In un tratto, impensatamente. *Dans un instant; dans un clin d'œil; en moins de rien.* §. Date a vedere, vale Far conoscere. *Donner à connoître; faire appercevoir.* E dandogli a veder quanto in ciò certo, sperano d'acquistarne gloria, e fama. §. Date a vedere per Dare ad intendere, e Far parere. *Faire entendre; faire croire.* A me credi avar dato a vedere, che tu altrove andato fii a cena. §. Far vedere, vale Operare, ch'altri vegga. *Faire voir; donner la vue.* I'ho un vin, che fa vergogna al Greco, ec. da far vedere un morto, andare un cieco. qui detto alla rovescia in ischerzo. §. Far vedere, vale anche Insegnare, mostrare. *Montrer; enseigner; faire voir; apprendre; faire connoître.* E facciati vedere, che questi fono spiacevoli detti. §. Far vedere il nero per bianco, vale Mostrare altrui una cosa per un'altra. *Faire voir le blanc pour le n'ir; donner à entendre une chose pour l'autre.* §. Farla vedere altrui, vale Far che faccenda alcuna cosa contro l'altrui desiderio. *La faire voir à quelqu'un.* §. Farla vedere in candela, vale lo stesso, ma ha in se più di forza. §. Far le viste di non vedere, vale Dissimulare. *Dissimuler; faire semblant de ne point voir.* §. Stare a vedere, vale Essere spettatore, *Être spectateur; regarder.* §. Stare a vedere, figuratam. vale Stare ozioso. *Se tenir les mains croisées; être oisif.* §. Volersi veder con alcuno, vale Volergli parlare, e anche Voler batterli con lui. *Vouloir parler, ou vouloir se mesurer à quelqu'un.* §. Non veder più avanti, Non veder nè più quà, nè più là, Non veder oltre, in simili, si dicono di Chi fia fortemente innamorato. *Aimer éperdument, à la folie, avoir un bandeau sur les yeux.* §. Esser veduto, o viso, maniera Latina, vale Parere. *Paroître; sembler.* Fu viso a me cantare essa fustanza, sopra la qual doppio lume s'addna. §. Esser veduto d'alcun magistrato, dicevano gli antichi Toscani dell'Esser tratto delle borse per risedere in quel magistrato, benchè per età minore, per assenza, per divieto, o per qualsivoglia altro impedimento attenente poi tal magistrato non si esercitasse. *Être reçu dans quelque corps, en être membre sans en exercer les fonctions.* §. Veder volentieri, vale Amare, accarezzare. *Voir de bon œil; accueillir bien; faire des amitiés à quelqu'un.* §. Esser ben veduto, vale Essere amato, onorato, accarezzato. *Être bien vu, bien reçu.* ¶. Esser mal veduto, vale il contrario, cioè Essere odiato, e maltrattato. *Être regardé de mauvais œil; n'être point aimé; être détesté.* §. Vello vello, vale Vedilo vedilo, e talora si dice per ischernir colui, a cui si accenna. *Le voilà, le voilà.* §. Vedere in fonte. V. Fonte.

VEDÈRE, s. m. Vista. *La vue.* §. Fare un vedere bello, o brutto, o simili, vale Avere bella, o brutta apparenza. *Avoir un beau, ou un mauvais coup d'œil; faire bonne, ou mauvaise figure.*

VEDETTA, Lo stesso, che veletta. *Vedette.* §. Stare alle vedette, o simili, vale Stare attento per osservare, tolta la figura da quelli, che negli alberi delle navi, in cima delle torri, e simili, stanno osservando chi viene. *Être en vedette; être aux aguets.*

* VEDIMENTO, s. m. La vista. *La vue.*

VEDITÒRE, verbal. m. Che vede, Spettatore. *Spectateur; observateur; regardant; celui qui voit.* §. Veditori, si dicono alcuni Ministri di degana, che hanno la cura di visitare le mercanzie. *Douanier.*

VÈDOVA, s. f. Donna, alla quale è morto il marito. *Veuve.* §. Per similitudine, Viene a vedere la tua Roma, che piagne, vedova sola, e dì, e notte chiama, Cesare mio, perchè non m'accompagne? *Veuve, seule, abandonnée.*

* VEDOVAGGIO, s. m. Stato vedovile. *Veuvage.*

VEDOVÀLE. V. Vedovile.

VEDOVANZA, s. f. Vedovità. V.

VEDOVÀRE, v. a. Privare. *Priver; dépouiller; frustrer; spolier; rendre veuf, ou veuve.*

* VEDOVÁTICO. V. Vedovaggio.

VEDOVÁTO, TA, addietr. Da vedovare. *Privé, &c.*

VEDOVELLA, s. f. Dim. di vedova, ma s'usa per esprimer compassione. *Une jeune veuve; une pauvre veuve.*

VEDOVETTA, s. f. Dim. di vedova. *Petite veuve; jeune veuve.*

VEDOVEZZA, s. f. Vedovità. V.

VEDOVILE, add. d'ogni g. Di vedova, da vedova. *De veuvage; de veuf, ou de veuve.* §. Vedovile, in forza di sust. dicesi per Tutto ciò, che si dà alla vedova per suo mantenimento dall'eredità del marito morto. *Douaire.*

VEDOVITÀ, VEDOVITÀDE, VEDOVITÀTE, } s. f. Vedovaggio. *Veuvage.*

VEDOVO, s. m. Uomo, a cui sia morta la moglie. *Veuf.*

VÈDOVO, VA, add. Solo, scompagnato. *Seul; sans compagnie.* Li spazioso campi, se alcuno senza neve ne truova, con vedovi solchi soli può rimirare. §. Vedovo, per Privo. *Privé.* Che per esser in restato vedovo d'un tanto padrone, non resti per questo privo ancora del patrocinio loro. §. Per Vedovile. *De veuvage, de veuf, ou de veuve.* E di nuovo la fede detti a questo sempre in abito stat vedovo onesto.

* VEDUITÀ, VEDUITÀDE, * VEDUITÀTE, } s. f. Vedovità, lo stato vedovile. *Veuvage.*

VEDÙTA, s. f. Il vedere, vista. *La vue.* §. Veduta, per Luogo, onde si veda molta campagna, Prospetto, prospettiva, lontananza in prospettiva. *Vue; perspective.* §. Vedute, si dicono ancora le diverse positure de' corpi, che mostrano all'occhio diverse parti della loro superficie. *Point de vue.* §. Veduta, figuratam. Lo Ciel seguente, ch'ha tante vedute, quell'esser parte, cioè tante stelle, che tutte si veggiono. *Tant d'étoiles que l'on voit.* §. Veduta per l'Oggetto, che si vede. *L'objet qu'on voit.* E vidi spenti, ogni veduta, fuorchè della fiera. ¶. Far veduta, vale Fingere, e simulare. *Faire semblant; feindre, contrefaire.* §. Far la veduta, si dice del Visitare le merci in dogana, che fanno i ministri a ciò deputati. *Faire la visite des marchandises à la douane.* §. Conoscer di veduta, o per veduta, vale Riconoscere alcuno all'aspetto, Aver nella memoria la sua effigie, ma non aver seco alcuna amicizia, o conoscenza. *Connoître de vue.* §. Di veduta, posto avverbialm. vale Avendo visto. *De vue; ayant vu.* Testimonio di veduta, *Temoin oculaire.*

VEDUTAMENTE, avv. Visibilmente. V.

VEDÙTO, TA, add. Da vedere. *Vu.* §. Far veduto, vale lo stesso, che Far vista, far vedura, far parere. *Faire semblant; faire croire.*

VEEMENTE, add. d'ogni g. Che ha, ed opera con veemenza. *Vehement; violent; impétueux; vigoureux.* Dicesi Orator veemente, per dire Energico, eloquente. *Orateur vehement; qui a une éloquence forte, mâle, vigoureuse.*

VEEMENTEMENTE, avverb. Con veemenza. *Violemment; fortement; vivement; vigoureusement, avec vehemence; avec ardeur.* I Curiali dicono, *Vehementemente.*

VEEMENTISSIMO, MA, add. Superl. di veemente. *Très-vehement, &c.*

VEEMENZA, } s. f. Veemenza, ardore, e fot-
VEEMÈNZIA, } aa nel dire, o nell'operare. *Vehemence; vivacité; impétuosité; emportement; contention; energie; éloquence mâle, force, vigoureuse.*

VEGETÀBILE, add. d'ogni g. Vegetativo. *Végétable; vegetatif.*

VEGETÀLE, add. d'ogni g. *T. Didascalico.* Spettante a ciò, che vegeta. *Végetal.* §. Chiamasi fal vegetale quello, che si cava dalle piante. *Sel végétal.* §. Chiamasi anche Terra vegetale la terra fchietta, che è sulla superficie de' campi. *Terre végétale; terre franche, ou terreau.* §. Vegetale in forza di sust. m. Ciò, che vegeta. *Végetal*, e per lo più, *Vegetaux*, nel numero del più, per comprendere tutto ciò, che vegeta, come gli alberi, le piante, ec.

VEGETANTE, add. d'ogni g. Che vegeta. *Végetant; qui végète,*

VEGETARE, v. n. Propriamente il vivere, e crescere delle piante. *Vegeter.*

VEGETATIVO, IVA, add. Che ha facoltà di vegetare. *Vegetatif; qui a la faculté de vegeter.*

VEGETÀTO, TA, add. Da vegetare. *Végéter.*

VEGETAZIÒNE, sust. f. Il vegetare. *Végétation.*

VEGETÈVOLE, add. d'ogni g. Vegetabile. *Végétable; vegetatif.*

VEGÈTO, TA, add. Robusto, gagliardo, prosperoso. *Robuste; vigoureux; bien portant; vert.*

VEGGENTE, add. d'ogni g. Vedente. *Voyant; qui voit.* §. A occhi veggenti, e A suo veggente, posti avverbialm. vagliono Alla sua presenza, palesemente. *A la presence; sous les yeux de ... à découvert.*

VEGGHIA, s. f. Veglia, il vegghiare, lo star desto. *Veille; privation du sommeil de la nuit.* §. Vegghia, si dice anche alla Prima parte della notte, che si consuma in operando, o in discorrendo. *Veille; veillée.* §. Vegghie, nel numero del più, si pren-

prende anche coll' uso, per Fatica, studio, lavoro altro vegghiando nella notte. *Veiller*. §. In modo proverbiale diceli, Cose da dire a vegghia, di Cose vane, e senza fondamento. *Des contes de peu d'ame; contes de ma mère l'oie; contes bergeres*. §. Vegghia, per Sentinella, o guardia. *Sentinelle; veilleur*. Ove le vegghie guardavano radamente.

VEGGHIAMENTO, s.m. Vegghia, vigilia, il vegghiare. *Veille*.

VEGGHIANTE, add. d'ogni g. Che vegghia. *Vigilant; qui veille*.

VEGGHIANTISSIMO, MA, add. Superl. di vegghiante, vigilantissimo. *Très-vigilant*.

* VEGGHIANZA, s. f. Vegghiamento. V.

VEGGHIARE, s.m. Vegghia. V.

VEGGHIARE, v. n. Star desto propriamente in tempo di notte, contrario di Dormire. *Veiller; ne point dormir, ou s'abstenir de dormir*. §. Per Consumar la prima parte della notte in operando, o osservando. *Veiller, passer une partie de la nuit à travailler, ou à s'amuser*.

VEGGHIATO, TA, add. da vegghiare. *Veille*.

VEGGHIATÓRE, verbal. m. Che vegghia. *Celui qui veille*. Vegghiatore di morti. *Veilleur*. §. Solecitissimo verbalmente alla morte de' nostri cittadini: cioè Che stava presso all' occasione. *Qui veille; qui prend garde; qui est aux aguets*.

* VEGGHIATRÍA, s. f. Vegghia. V.

VEGGHIÈVOLE, add. d'ogni g. Che vegghia, vigilante. *Vigilant; qui veille*. §. Per metaf. vale Diligente, accurato, destro, pronto. *Vieux, diligent; soigneux; exact; ponctuel; attentif*.

VEGGHIEVOLMENTE, avverb. Con vegghiana. *Vigilamment; avec vigilance; avec attention*.

VÉGGIA, s. f. Korre. *Tonneau; tonne, fut*. §. Per la Tenuta d'una botte. *Tonneau; la mesure d'un tonneau*: E in un dì vendemmiatorio, e vino in Pavia diceimila vegge di vino. §. Per Tratto. *Une charrette*. Bassi per l'arbore una veggia le lume.

VÉGGIOLO, s.m. Tetto, erroi. *Fit; velce noire*.

VEGLIA, s. f. Vegghia, il vegliare, spazio, e tempo del vegliare, o nel qual si veglia. *Veille, l'heure de veiller; le temps qu'on veille; la veillée*. Veglia, diceli anche a Raunata di certe per vegliare in ballando, o altro. *Assemblée de gens qui veillent; pour danser, pour jouer, &c.* † §. Veglia, *Rel. Lat.* Sorta di componimento poetico. *Ode de prêtre*.

VEGLIANTE, add. d'ogni g. Che veglia. *Vigilant; qui veille*.

VEGLIARDO, s.m. Vecchio. *Vieillard*.

VEGLIARE, v.n. Vegghiare. *Veiller; s'abstenir de dormir*. §. Vegliare, in significato att. vale Guardare, custodire, far la guardia ad alcuna cosa. *Veiller quelqu'un, la garder, en avoir soin pendant la nuit*. Vegliandola, taranno la guardia, tanto che i torni. §. Per metaf. vale Essere in credito, esser mondo mente ricevuto, o approvato. *Être en nom, en crédit*. Onde si vede, che anche allora veniva quell'altra opinione.

VEGLIATO, TA, add. Da vegliare. *Veille*.

VEGLIATÓRE, verbal m. Che veglia. *Celui qui veille*.

VEGLIATRÍCE, verbal. fem. Che veglia. *Celle qui veille*.

VIGLIÈVOLE, V. Vecchievole.

VÈGLIO, IA, add. e s. Voce Poetica, Pronunziata coll' E aperta, vale Vecchio. *Vieux*. In fine di fust. *Vieillard*. §. Vecchio, per Vello. *Toison*. In questo vostro reame è un montone col vello d'oro.

VEGLIUCCIA, s. f. Vegl a piccola, o breve, e poche persone. *Courte veillée, ou veillée d'un petit nombre de personnes*.

VEGNENTE, e VENENTE, add. d'ogni g. Che viene, prossimo a venire. *Future; prochain; qui le arriver bientôt*. §. Vecnente, per Bignigiolo, parificente, che è da crescer ruffo. *Vieuvreuse, il vient bien*. Ritidi il ciriegio vegnente, e terzo.

VEICOLO, e VEICULO, s. f. m. *Char; chariot; voiture*. § Veicolo. *Magal*. Per condotto, mezzo, per cui scorra il cibo, il liquore, o fiele. *Vehicule*.

VELA, s. f. Quella tenda, che legata distesa all' albero della nave, riceve il vento. *Voile*. §. Dare, o commettere le vele al vento, o a' venti, cagione Cominciar a navigare. *Mettre à la voile; partir du port, ou de la rade, appareiller; commencer la navigation*. §. Dare le vele a' venti, figuratam. le Dar principio. *Commencer*. §. Far vela, o calar la vela, vale Diffender le vele. *Mettre à la voile; apiefter; appareiller; deferler les voiles*. §. Andare a vela, vale Navigar col vento, senza aiuto di remi. *Aller à voiles, ou à force de voiles*. §. Vele gonfie, a vele piene, e simili, posti avverbial. dinotano Colle vele ben piene di vento, con molto favorevole, con prosperità. *A pleines voiles*. A vela, e remo, vale Colla forza della vela, e l'aiuto de' remi. *A voiles, & à rames*. §. Onde usur. si dice Andare a vela, e remo, cioè Con ogni diligenza possibile. *Aller à voiles & à rames; faire force de voiles*. §. Vela, fig. per Nave. *Vaisseau; vaisseau*. Si videro cento vele sul mare.

VELÁBILE, add. d'ogni g. *Segner*. Che può velarsi. *Qui se peut voiler*.

VELAME, s.m. Coprimento, coperta, che vela, e cuopre. *Voile; affublement*. §. Per metaf. si dice di Cosa, Detto di cui le nel celi alcun'altra. *Voile*. M rate la dottrina, che si sfonde sotto l'velame degli versi strani. §. Per simil. vale Sottilissima scorza. *Pellicule; écorce très-mince*. Alcuni quelli cotali velami di quella erba appiccano con filo. Qui parla di foglie. §. Per Quantità, affortimento di vele. *Quantité de voiles*: E panni, e telerie, velami, e rocche.

VELAMENTO, s.m. Velame. V.

VELARE, v. a. Coprir con velo. *Voiler; affublier; cacher; couvrir d'un voile*. §. Per finitim. vale Coprire, celare, nascondere. *Cacher; voiler, couvrir*. E Vi celi quale, se nulla nube il vela. §. Per Sparire. *Disparaître; se cacher, se dissiper, s'évanouir*. E quasi velocissime faville, mi si velar di subita distanza. §. Velarsi, si dice delle Monache, che fanno professione. *Prendre le voile; se faire religieuse*. §. Diceli Velar l'occhio, per Addormentarsi leggermente. *Fermer l'œil; s'assoupir*. §. Velarsi gli occhi, si dice del Mancare altrui la vista per deliquio, o per morte vicina. *Avoir des éblouissemens; perdre la vue*. §. Velare, figuratam. si dice del Cominciare ad aggiugnersi la superficie d'alcun liquore. *Se couvrir, se voiler*. §. Velare. *Sc. Dif.* Termine de' Pittori. T' genere con pieno colore, e molta tempera il colorito in una tela a tavola, in modo che quello non si perda di veduta. *Glacer*.

VELÀTA, s. f. *Cr. in Velare*. Minaccia profetta. *Reliriesse prophétique*. §. Velata, *Guarin*. Velegginamento, navigazione a fiele vele. *Navigation à voiles*.

† VELATAMENTE, add. Sotto velo, Coperta mente. V.

VELÀTO, TA, add. Da velare. *Voilé, &c.* §. Velato, per Coperto di vele. *Navire qui a les voiles*. E le velate antenne vedon pendale navi, antiqua penne. §. Velata, in forza di fust. per Monaca, e si dice precisamente di quella, che ha fatto professione. *Religieuse*.

VELATÓRE, verbal. m. } Colui, o colei,
VELATRICE, verbal fem. } che vela. *Qui voile*.

VELATURA, s. f. *Voc. Dif. in verde cresm*. T. de' Pittori. Il velare rigendo con tinta acquosa, e liquida. *Glacis*.

VELAZIÓNE, s. f. Velamento, il velare. *L'a Bien de voiler*. §. Per Sacramento, nel senso di velamento delle Monache. *Profession d'une religieuse*.

VELEGGIAMENTO, s. m. Il veleggiare. *Navigation; l'action de faire voile*.

VELEGGIANTE, add. d'ogni g. *Chiabr*. Che veleggia, che navica. *Qui vogue; qui fait voile*.

VELEGGIÁRE, v. a. Mandare, o spignere per forza di vele. *Pousser, pousser à force de voiles*. §. Veleggiare, v. n. Per Andare a vela. *Faire voile; aller à voiles; faire route à force de voiles*.

VELEGGIÁTO, TA, add. Da veleggiare. *Qui est allé à force de voiles*.

VELEGGIATÓRE, verbal. m. Che veleggia. *Qui vogue, qui va à voile*.

VELENÁTO, TA, add. Avvelenato. V.

VELENIFÈRO, Voc. Lat. Che porta veleno, che ha veleno, velenoso. *Venimeux; venencux; qui a du venin*.

VELÈNO, s. f. m. Veneno. *Poison; venin*. §. Dare veleno, o il veleno, vale Avvelenare. V. §. E figuratam. per Pericolo. *Risque; danger; hasard, péril*. L'altra dubitazion, che ri commove, ha men veleno, però che fua malizia non ti potrà menar da me altrove. Ha meno veleno, cioè ha meno di pericolo, che quella, che determinata è, imperocchè quella potrebbe menare l'uomo in eresia. §. Veleno, per metaf. vale Stizza, odio rabbioso. *Venin, colère, courroux; dépit; rage; haine, furie; acharnement*. Se alla fine uccisa non l'aveste, ec. ella farebbe di stizza, e di veleno scoppiata. §. Per Passione amorosa. *Passion d'amour; le poison de l'amour*. Nè mai l'uno dall' altro per alcuno accidente, che avvenisse, partir si volevano, tanto il fegato veleno adopeto in loro subitamente. §. Veleno, per Puzzo, fetore. *Puanteur; mauvaise odeur, corruption; infection*. Questo è veleno, e ben di quel profondo; e fentire vo, ch' egli avvelena il mondo. Qui lo equivoco. *Poison*. §. Il veleno fia nella coda, proverb. che vale, Che da ultimo si conosce il male. Nell' ultimo consiste la difficoltà, o il pericolo. *A la queue le venin*.

VELENOSAMENTE, avverb. Con veleno, e figuratam. vale Rabbiosamente, con ira. *Avec rage; avec colère; avec acharnement*.

VELENOSETTO, ETTA, add. Dim. di velenoso, e propriamente, vale Rabbiosetto, sdegnoletto. *Depite; courroucé; coléré, un peu enseimé*.

VELENOSISSIMO, MA, add. Sup. di velenoso. *Très-venimeux, &c.*

VELENOSITÀ, } s. f. Veleno. *Poison; venin*. §. Per Malignità,
VELENOSITÁDE, } perfidia, rabbia, ira. *Malignité; perversité; méchanceté; perfidie; rage; fureur; colère; furie; transport; courroux; emportement; refentiment*. La cui velenosità, fi come divisce dell' altre fiere, è più dura, che la povertà.

VELENÓSO, SA, add. Che per sua natura ha veleno. *Venimeux; venencux*. §. Per metaf. Lingua velenosa, parole velenose, vivale Pungenti, mordaci. *Piquante; mordante; envenimée*.

VELETTA, s. f. Si dice a colei, che sta sulle mura della fortezza, o sopra l'albero della nave, o simili, a far la guardia. Vedetta. *Vedette; sentinelle sur les murs*. I marinai dicono anche *Gabier*. §. Veletta, si dice anche il Luogo, dove sta la veletta. *Vedette; échauguette*.

VELETTÁJO, s. m. Artefice, che fabbrica, o vende veli, o altre simili manifatture. *Fabricant de voiles, de rideaux, &c.*

VELETTÁRE, v. n. Stare alle velette, osservare. *Être en vedette; être aux aguets*.

VELETTO, s. m. *Vin. S. M. Mald*. Dim. di velo. *Petit voile*.

VELIA, s. f. *Cr. in Cazzavela*. Sorta di uccelle, detto anche Avelia, e Cazzavela. *Mouette*.

VELIFICARE, *Eccl.* Lo Bello, che Veleggiare. V.

VELITI, s. m. Pl. *Gegr. Fir.* Soldati vestiti alla leggiera nelle legioni Romane. *Velites*.

VELLE, s. m. Voc. Lat. Il volere, volontà. *Volonté; le vouloir*.

VELLEITÀ, s. f. Volere imperfetto, e inefficace. *Velcité; volonté frêle & imparfaite*.

† VELLERE, Voc. Lat. Scellere. V.

VELLICAMENTO, s. m. *Red.* Titillamento. *Pincement*.

VELLICÁRE, v. a. *Red.* Titillare, mordicare, pizzicare, mordere. *Pincer*.

† VELLICAZIONE, Vellicamento. V.

VELLO, s. m. Propriamente è la lana delle pecore, e simili, ma si prende anche talora per lo Pelo degli animali terrestri. *Toison; laine, & poil le plus long des animaux*. §. Per Pelo semplicemente. *Poil*. Ago più fe alle vellute cose, di velli in vello giù discesi poteva. §. Per Batuffolo. *Flocon; pelotte, &c.* V. Batuffolo. Prendi, ec. un vello di lana, o di lino, o quantità di fieno, o di paglia, e si legh attorno al pedale della pila alta parte delle dette piante.

VELLO VELLO, Motto per dimostrare qualche dunno, e per lo più dileggiandolo. V. Vedere.

VELÓSO, SA, add. Pieno di velli, Pelofo. *Velu; plein de poil*.

VELUTÁTO, TA, add. Tessuto a foggia del velluto. *Velouté; fait à la façon du velours*. §. Talora vale Di color pieno, qual è quel del vellito. *Velouté; qui est d'une couleur foncée*. §. Vellutato, *Red.* Diceli anche d'una tonaca, o membrana dello stomaco. *Le velouté de l'estomac*.

VELLÚTO, s. m. Drappo di seta col pelo. *Velours*. Velluto I feto, forca di velluto, che non ha il pelo rasiato. *Velours ras*.

VELÚTO, TA, add. Vellofo. *Velu; plein de poil*.

VELO, s. m. Tela finissima, tessuta di seta cruda. *Voile; crêpe; gaze*. §. Velo, si dice anche un Abbigliamento fatto di velo, e talora di tela lina, che portavano anticamente in testa le donne, e che ancora usano le monache, e le villanelle. *Voile de Religieuse, &c.* §. Velo figuratam. per lo Stato monacale. *Etat de Religieuse*. Che l'affezion del vel Gonfiazza tenne. §. Per metaf. si dice di Turto ciò, che cuopre. *Bandeau; voile, tout ce qui couvre ou qui empêche de voir*. Mi' innanzi agli occhi m' era posto un velo, che mi fea non veder quel, ch' i' vedea. §. Velo mortale, dicono i Poeti per il Corpo mortale. *Le corps*. §. Velo, figuratam. si prende per lo Superficiale agghiacciamento dell' acqua, o di altri liquori. *Crusite; peau*. Levatemi dal viso i duri veli, sì ch' i' sfoghi il dolor, che 'l cuor m' impreona.

VELOCE, add. d'ogni g. Di moto presto. *Vite; leger; prompt; rapide*.

VELOCECAMMINANTE, add. *Salvin*. Che cammina velocemente: *Qui marche vite*.

VELOCEMENTE, avverb. Con velocità. *Vite; vitement; promptement; rapidement; avec vitesse*.

VELOCISSIMAMENTE, avv. Sup. di velocemente. *Très-vitement, &c.*

VELOCÍSSIMO, MA, add. Sup. di veloce. *Très-vite; très-leger, &c.*

VELOCITÀ, VELOCITÁDE, VELOCITÁTE, f. f. Affratto di veloce. *Velocité; rapidité; vitesse; legereté; célerité*.

† VELOCITÁRE, v. a. Dar velocità, accrescer velocità. *Hâter; presser; accelerer*.

VELÓNE, s. m. Vela grande. *Une grande voile*.

VELTRA, *Bocc.* Verbal. fem. Levriera. *Levrette*. Mi pareva, che uscisse non so di che parte una veltra nera come carbone.

VELTRO, s. m. Cane di velocissimo corso, detto anche Can da giugnere, Levriere. *Levrier*. §. Per metaf. E più faranno ancora, io fin che 'l veltro verrà, che la farà morir di doglia.

VELUZZO, s. m. Dim. di velo. *Petit voile; voile fort mince*.

VENENZA, s. f. *Cr. in* Veemenza. V.

VENA, s. f. Vaso, o canale, che riporta il sangue dalle parti al cuore. *Veine*. §. Per simile. Cominciando da un sottilissimo velo, e da vene capillari, e invisibili. *Veine; vapeur*. §. Vena, telaia si prende per Arteria. *Artère*. Già si vedea gonfarsi il petto, già era ritornato il polso entro alle vene, ed era già ritornata l'anima al luogo antico. § Vena, per Canaletto naturale sotterraneo, ove corre l'acqua. *Veine d'eau*. §. Vena di metalli, o di pietre, si dice il Luogo, donde si cavano, e il metallo stesso, tal quale si cava dalla vena. *Veine de minerais, de metaux*. §. Vena, per simile, si dicono quei Segni, che vanno serpendo ne' legni, e nelle pietre, a guisa che fanno le vene nel corpo degli animali. *Veines, madrures*. §. Vena, *Per. Dif.* Nelle pietre, si dice anche quel filo d'altra pietra, o metallo, che vi si trova mescolato, come nel lapislazzuli la vena d'oro, nella pietra ferena la vena di marmo bianco, e simili. *Veine*. §. Vena, per metaf. vale Copia, fecondità, abbondanza. *Veine; abondance; affluence; fertilite; fecondite*. Secca è la vena dell'ufaro ingegno. §. Vena, dille Dante per Sangue. *Sang*. Quando ne liberò colla sua vena. §. Vena, per Disposizione, talento. *Veine; talent; disposition; capacite naturelle*. Ride il volgo, e sente un, ch'abbia vena di poesia. §. Avere una vena di dolce, si dice del Vino, quando è tanto poco dolce, che a pena si sente. *Avoir une petite pointe de douceur; etre tant soit peu d'un*. §. Avere una vena di pazzo, o di dolce, vale Sentire alquanto del pazzo, o sciocco, o leziuuolto. *Avoir un peu grain de folie*. §. Fare una cosa di vena, vale Farla di voglia. *Faire quelque chose de gre, de son propre mouvement*. §. Vena, per Sorta di biada, ed è di due maniere, salvatica, e domestica. La domestica è bianca, e non pilosa come la salvatica, e femina quando il grano, e si dà a mangiare a' cavalli. *Avoine*.

VENAGIONE, s. f. Voce Lat. L'arte della caccia. *La chasse*. Pezza di venagione. *Cuisier*.

VENALE, add. d'ogni g. Vendereccio, da vendersi. *Venal; qui se vend; qui se peut vendre, ou qui est à vendre; qui est en vente*. §. Per Mercenario, meccanico. *Venal; mercenaire; qui agit pour de l'argent*.

VENALITÀ, s. f. *Volg. It.* Attratto di venale, nel significa. di Mercenario. *Venalite*.

* VENARDI. V. Venerdì.

VENÀTO, *Vet. Dif.* Aggiunto, che si dà a pietra, ed a legno, che fia segnato con quei segni detti vene. *Veine*.

† VENATORIO, RIA, add. Appartenente a venagione. *Qui appartient à la chasse*.

VENATRICE, *Sannazz.* Verb. femm. di venatore, Cacciatrice. *Chasseuse*.

VENDEMMIA, s. f. Il vendemmiare. *Vendange*. §. Far le vendemmie. V. Vendemmiare. §. Per lo Tempo del vendemmiare. *Vendange; le temps des vendanges*. Nelle vendemmie. §. Per simile. Si dice di qualsivoglia raccolta, che l'uom faccia. *Récolte*.

VENDEMMIÀBILE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che è soggetto di vendemmia, che può vendemmiarsi. *Qui peut être vendangé*.

† VENDEMMIAMENTO, s. m. L'atto del vendemmiare, Vendemmia. *Vendange*.

VENDEMMIANTE, add. d'ogni g. Che vendemmia. *Vendangeur; qui vendange*.

VENDEMMIÀRE, v. a. Cor l'uva dalla vite per farne il vino. *Vendanger*. §. Vendemmiare, si dice anche figuratam. del Rimanere roba inferiore, far roba, ma per lo più di malo acquisto. *Ramasser du bien; moissonner, vendanger*. §. Per metaf. Raccogliere. *Recueillir*. Chi vuol vendemmiare colla mente gaudio nell'operazione, ec.

VENDEMMIÀTO, TA, add. Da vendemmiare. *Vendange*.

VENDEMMIATÒRE, verb. m. Che vendemmia. *Vendangeur; coupeur*.

VENDERE, v. a. Alienar da se una cosa, trasferendone il total dominio in altrui per prezzo convenuto. *Vendre; debiter; aliener; se defaire*. §. Vendere fotto l'asta, o vendere alla tromba, vagliono Vendere con autorità pubblica per conceder al maggior offerente. *Vendre à l'encan, vendre aux enchères*. §. Vendere a peso, a misura, o simili, vagliono Vendere a un tanto per peso, misura, o simili. *Vendre au poids, à la mesure, &c.* §. Vendere a minuto, vale Vendere a poco per volta, contrario di Vendere indigrosso. *Vendre en detail*. §. Vendere a ritaglio, vale Vendere il panno, o simili, non a pezze intere, ma in pezzi da tagliarli. *Vendre en detail, en parlant d'etoffes*. §. Vendere indigrosso, vale Far vendita di tutta la mercanzia insieme, contrario di Vendere a minuto. *Vendre en gros*. §. Vendere pe' contanti, vale Vendere per riceverne il prezzo subito in danari contanti. *Vendre argent fec, argent comptant*. §. Vendere pe' tempi, vale Vendere per ricevere il prezzo con dilazione di tempo determinato. *Vendre à credit, ou vendre à terme*. §. Vendere caro, vale Vendere a gran prezzo. *Venare cher*. §. Vendere a buon mercato, vale Vender per poco prezzo. *Vendre à bon marche, à ben compte*. §. Vendere alcuna cosa come s'è comprata, vale Darla, raccontarla, o simili, come da altri è stata data o raccontata. *Vendre, debiter une nouvelle au prix qu'on l'a acuetee*. §. Vendere altrui checchesia, vale Dare altrui ad intendere checchesia. *En revendre à quelqu'un, lui en faire accroire, lui en donner à garder*. §. Aver da vendere di checchesia, vale Aveine abbondanza, averne soprabbondantemente. *Avoir abondamment de quelque chose, en avoir à vendre*. §. Aver ragion da vendere, vale Aver ragioni soprabbondanti. *Avoir des raisons à revendre*. §. Vender parole, o parolette. V. Parola. §. Vender gatta in facco. vale Dare, o dire altrui una cosa per un'altra, senza che e' possa prima chiarirsi di quel che sia. *Vendre chat en poche; vendre une chose sans qu'on l'ait vue*. §. Vender la pelle dell'orso, prima di prenderlo, maniera proverb. che vale Disporre d'alcuna cosa prima ch'ella sia in tuo potere. *Vendre la peau de l'ours avant qu'il soit pris, ou avant qu'il soit mort*. §. Ogni bottega non ne vende. V. Bottega. §. Vender botteletti. V. Botteletto. §. Vender vescichе. V. Vescica. §. Vendere i merli, vale Mostrarsi altrui favorevole in ciò, che non è difficile a conseguirli. *Se faire beau de ce qui ne coûte pas grande chose*.

VENDERÈCCIO, RECCIA, add. Da vendersi, Venale. *Venal; qui est à vendre*. §. Per Mercenario, che si muove per danaro, o per mercede. *Venal; mercenaire; qui ne fait rien que par interet*. Non volcano, che uomo vendereccio vi teneste ofiello.

VENDETTA, s. f. Onta, o danno, che si fa altrui in contraccambio d'offesa ricevuta. *Vengeance*. §. Dicesi in proverb. Siedi, e gambetta, e vedrai tua vendetta; esortando altrui a lasciar la vendetta dell'offese a Domeneddio. *Mettre les contraires aux pieds du Crucifix; laisser à Dieu le soin de nous venger*.

VENDETTÀCCIA, s. f. Pegg. di vendetta, vendetta grande. *Cruelle vengeance; vengeance éclatante*.

VENDETTÙCCIA, s. f. *Segner.* Dim. di vendetta. *Petite vengeance*.

VENDEVOLE, ] add. d'ogni g. Venale, da
VENDIBILE, ] vendersi. *Venal; qui est à vendre, ou en vente, ou qui se peut vendre; qui est de bon debit*.

VENDIBILÈSSIMO, MA, add. Superl. di vendibile, che è di spaccio grande. *Qui est de très bon debit, de très-bonne vente*.

VENDICABILMENTE, avv. Con vendetta, con animo vendicativo. *Par vengeance; par un esprit de vengeance*.

VENDICAMENTO, s. m. Il vendicare, Vendetta. V.

VENDICANTE, add. d'ogni g. Quegli, che si vendica. *Qui se venge*.

* VENDICANZA, s. f. V. Vendetta.

VENDICARE, v. a. Far vendetta, prender vendetta, e si usa anche in significa. n. p. *Venger; tirer raison, satisfaction de quelque injure; punir*. §. Vendicarsi, n. p. *Se venger; tirer ou prendre vengeance; tirer raison; se faire raison*.

VENDICATIVO, TIVA, add. Che ha stimolo di vendetta, inclinato alla vendetta. *Vindicatif; haineux; implacable; qui ne pardonne pas; qui est enclin à la vengeance*.

VENDICATO, CATA, add. Da vendicare. *Venge, &c.*

VENDICATÒRE, verb. m. Che vendica. *Vengeur; celui qui punit, qui venge*.

VENDICATRICE, verb. f. Che vendica. *Vengeresse; celle qui venge, qui punit*.

VENDICHEVOLE, add. d'ogni g. Che vendica, vendicativo. *Vengeur; qui venge*.

* VENDICO, CA, add. Vendicato. V.

VENDIMENTO, s. m. Il vendere. *Vente; alienation*.

VENDITA, s. f. Il vendere. *Vente, alienation à prix d'argent; debit; transport*. §. Dare vendita, e dare in vendita, vale Vendere. V. §. Aver buona vendita, vale Vendersi con facilità, e con riputazione. *Avoir bon debit; etre de bon debit; de bonne vente*.

VENDITÒRE, verb. masc. Che vende. *Vendeur*.

VENDITRICE, verbal. fem. Che vende. *Vendeuse*. I Curiali dicono, *Venderesse*.

VENDÙTO, TA, add. Da vendere. *Vendu*.

VENEFÌCIO, s. m. Voce Lat. Malia. *Sorcellerie; charme*. I Curiali il prendono per il delitto d'avvelenamento. *Venefice; empoisonnement*.

VENÈFICO, s. m. Voce Lat. affatturatore, stregone. *Sorcier*. §. Per Fabbricatore di veleni. *Empoisonneur*.

VENENÀRE, v. a. Voce Lat. Avvelenare. V.

VENENÀTO, TA, add. Da venenare. *Empoisonné*.

VENENÍFERO, IFERA, add. Voce Lat. Venenoso, pien di veneno. *Venimeux; venereux; empoisonné*.

VENÈNO, s. m. Sostanza, che presa per bocca, o applicata esteriormente alle ferite, uccide. *Venin; poison*.

VENENOSÌSSIMO, MA, add. Sup. di venenoso. *Très-venimeux, &c.*

VENENOSO, NOSA, add. Velenoso, *Vénéneux; venimeux; qui a du venin*. §. Figuratam. fu detto anche dell'eresie. *Vénimeux; pestilentieux*. Un libro contro la impietà, e venenosa eresia di Martino Luter.

VENENTE, add. d'ogni g. Vegnente. V.

VENERÀBILE, add. d'ogni g. Da esser venerato, degno di venerazione. *Venerable; majestueux, auguste; digne de veneration & de respect*.

VENERABILÌSSIMO, MA, add. Sup. di venerabile. *Très-venerable*.

VENERABILITÀ, s. f. *Salvin. &c.* Attratto di venerabile. *Quality de ce qui est venérable*.

VENERANDÌSSIMO, MA, add. Sup. di venerando. *Très-venerable*.

VENERANDO, DA, add. Venerabile. V.

* VENERANZA, s. f. V. Venerazione.

VENERÀRE, v. a. Fare onore, riverire, onorare con riverente osservanza. *Venérer; révérer; honorer; porter honneur à*.

VENERÀTO, TA, add. Da venerare. *Vénéré, &c.*

VENERATÒRE, v. m. ] Colui, o Colei, che
VENERATRICE, v. f. ] venera. *Qui vendre, qui révère; qui a de la veneration*.

VENERAZIONE, s. f. Il venerare, rispetto dovuto alle cose sante. *Veneration; respect*. §. Venerazione, si prende anche per rispetto dovuto a certe persone. *Veneration; estime respectueuse*.

VENERDÌ, s. m. Nome del sesto giorno della settimana, a contar dalla Domenica. *Vendredi*. §. Venerdì Santo, dicesi a quello, che è consecrato a celebrar la memoria della passione, e morte di N. S. Gesù Cristo. *Le Vendredi-Saint*.

VÈNERE, s. f. *T. Astronomico*. Uno de' sette pianeti, il più vicino al sole dopo Mercurio. *Venus*. §. Venere, *T. Chimico*. Rame. *Venus; le cuivre*. §. Venere, *T. de' Poeti*. Nome d'una Divinità de' Gentili, la quale era creduta Madre dell'amore, e Dea della bellezza. *Venus*. Onde i Poeti parlando di bella donna, dicono Ell'è una Venere. *C'est une Venus; c'est une beauté*.

VENEREAMENTE, avv. Lascivamente, lussuriosamente. *Lascivement; luxurieusement; diffolument; voluptueusement; desbordement*.

VENÈREO, REA, add. Lussurioso, libidinoso. *Venerien; lascif; luxurieux; libidineux; voluptueux; sensuel; lubrique; incontinent; diffolu, débauche; effeminé*. §. Venereo, aggiunto a morbo, lue, male, e simili, si dice delle infermità cagionate da un veleno comunicato nell'usar carnalmente con persona infetta di malfrancese, o simile. *Vénérien*.

VENERÈVOLE, add. d'ogni g. Da venerarsi, Venerabile. *Venerable; digne de veneration*.

VENERÈVOLMENTE, avv. Con veneraziene. *Humblement; respectueusement; avec veneration*.

VENETTA, s. f. *Segner.* Piccola vena, venuzza. *Petite veine*.

* VENGIADÒRE, v. m. Che vengia. Vendicatore. *Vengeur*.

* VENGIANZA, s. f. Vendetta. V.

* VENGIÀRE, V. Vendicare.

* VENGIÀTO, TA, add. Vendicato. V.

VENGIATRICE, verb. fem. Che vengia. *Vengeresse*.

VÈNIA, s. f. Voce Latin. Remission di colpa, perdono dell'errore. *Pardon; remission, grace*.

VENIÀLE, add. d'ogni g. Aggiunto di peccati leggieri, opposto a mortale. *Veniel*.

VENIALMENTE, avv. Dicesi solamente in quest' frase: Peccar venialmente, che vale Commetter peccato veniale. *Pécher véniellement; faire une faute légère*.

VENIMENTO, s. m. Il venire, venuta. *Arrivée; venue*. §. Venimento, *Bur.* per Avvenimento, caso. *Evenement; cas*.

VENÌRE, Verbo frequente nell'uso, copioso nell' maniere, vario ne' significati. Onde a maggior chiarezza si trarran fuori per alfabeto i principali suoi sentimenti, e le locuzioni sue più proprie. dagli esempli si riconoscerann le forme, e significanze di neutr. e n. p. in che è stato usato dagl' Autori. ¶. Venire, per Andare, apprendendosi di luogo lontano a quello, dove si ritrova, o fa con to in un certo modo di ritrovarsi, o quello, che ragiona, o con chi si ragiona, o di chi si ragiona. *Venir; aller; se transporter*. Avendo fatto fare un grandissimo fuoco in una sua camminata, in quella se ne venne. §. Venire, per Convenire, esser devuto. *Convenir; être convenable; être nécessaire*. Significando la penitenza, che de' suoi peccati si viene. §. Per Cominciare a mettere mano. *Venir commencer; mettre la main à*... Ma vegniamo alla novella. Onde a ben far per vivo esempio vienfi. §. Venire, per Accadere, intervenire, avvenire. *Arriver; avenir; survenir; echoir*. E per venturavenne, che a convenevole tempo, ec. la donna partorì un figliuol maschio. §. Venire, per Succedere, riuscire. *Devenir; réussir; éprouver*. Tanto più viene lor piacevole, quanto maggiore è stata del fatire, e dello smontare la gravezza. §. Venire, per Arrivare, giugnere, comparire. *Venir; aborder, arriver; paroître; comparoître; se présenter*. Non vedendol venire, si maravigliò forte. Vennaro a un fiume, e quivi abbeveraudo le lor bestie, la mu

la fiallò nel fiume. §. Venire, per Conseguire, ottenere. *Obtenir; impetrer, acquerir; gagner, remporter; venir à bien; reussir; parvenir à faire.* Questa parola parve tutto contraria alla donna a quello, a che si venire intendea. §. Venire, per Sapere, cioè Udirne odore. *Sentir, avoir l'odeur; repandre, exhaler une odeur.* E se mio che di certi vicine un poco del capriolo, troppo farebbe più piacevole il pianto loro. §. Venire, per Denvare, procedere, nascere, avere origine. *Venir, devenir; procéder, naître; dependre, avoir sa source son origine; etre sa naissance.* Lo mio fermo desir vien dalle stelle. §. Venire, per Tornare. *Retourner, retourner; être de retour.* §. Venire, per Contrarcono in una brigata di brave giovani e cortesi, e ornate, che da un pajo di anzze venieno. §. Venire, per Incorrere, cadere. *T'inter.* Venne in tanto dolore, che quasi fu per gittarsi dalla torre in terra. *Il fut si tourmenté qu'il tomba dans la terre.* §. Venire, per Illacciarsi. *Tomber, se derocher.* Mi volli pigliare il naso, ed egli m. cadde; volli toccare alle orecchi, ed egli fe ne vennero. §. Venire, per Discendere, diventare. *Devenir, parvenir, reussir, venir bien.* E crescendo l'uomo, venne sì bello nella persona, che fe la natura l'avea fatto in prova col pennello; non potea dipingere più figura. §. Venire, per Pervenire, appartenere. *Convenir, retarder; toucher, appartenir.* Domando quel, che dettamente mi risiene, e non mi si venne, o la ragion fia qui chia, che lo dica. §. Venire, parlandosi di Piante, o simili, vale Crescere. *Venir bien; croître, v'accroître, grandir; grossir, profiter.* Quella pianta, che mezzanamente si banna, alligna, e viene. §. Venire, parlandosi di Biade, vale Nascere, effetto prodotto, raccorsione. *Naître; croître, venir bien; pousser.* §. Venire parlandosi di alcun malore, vale Dar del Sopragiunge, onde, che la quella cotale infermità. *Venir, survenir, être surpaguer de quelque mal.* §. Venire, detto di animale, vale Andare, vale Muoversi con moto, che talora va nuova, e talora va addietro. *Aller & venir.* I quali erano per grandissimo spazio dalla nostra nostra vanno, e vengono. *. Venire, per Ferire. *Ferir.* Io vi fungiero, che se voi ora venie chiamato a medicar quell'elle nostro, dateci licenza a passo a quadrivite. *Etre appelle en demande.* §. Venire con gli nomi de' verbi, e colle particelle, che vale Aggiugnere, o Venire a quella cosa, e Venire a. *Faire une chose.* §. Venire a dire, vale Significare. *Signifier; exprimer, e vouloir un jour, dire, mesner, marquer quelque chose.* Quello, che egli avea riposto, non venia a dir nulla. §. Venire, co' gerundi de' verbi, come Venir facendo, raggiardando, e simili, vale pur lo stesso, che Fare, raggiardare, e simili, modo comune a' Toscani, ed a' Greci. V. Fare, Raggiardare, ec. *. Venire, con gli add. de' verbi, come Venir fatto, venir detto, venir guardato, e simili, vale Avvenire, accadere, succedere di fare, dire, di guardare, ec. *Arriver, succeder, avenir, echeoir; se faire, se dire, se voir, &c.* §. Venire, in fine, di Cose, vale Valere. *Venir; exister; être prise, être estimée; valir un certain prix.* Onde, Questa cosa vien tanto, vale Si vende, costa, o vale tanto. §. Venir fatto, vale anche il più delle volte Riuscire. *Reussir, parvenir à . . .* Ma io spero, che mi verrà fatto d'accertarmene in qualche parte. §. Venire a Battaglia, vale Combattere. *Combattre, se battre, en etre aux mains; attaquer l'ennemi, livrer bataille.* §. Venire a bene, si dice propriamente degli alberi, e delle piante, e vale Allignare, prosperare. *Venir bien, prendre racine; croître.* §. Venire a Bisogno. V. Bisognare. §. Venire a campo, vale Campeggiare, Accamparsi. V. §. Venire a campo, lo stesso, che Venire a campo. V. §. E figuratamente vale Venir fuori, e vale Dar luce, comparire. *Paroitre.* Un ben lì sia di botto verrà in campo, cioè farà detto. §. Venire a capo. V. Capo. §. Venire a cena, e Sedenare, e simili, vale Intervenire a quella cosa, venir per far quella cosa. *Venir diner, souper, &c.* §. Venire a concordia, vale Accordarsi. *S'accorder; convenir, rester d'accord, d'intelligence, de mener.* Temendo, che di non venire a peggiore, per offesi guastare i fatti loro, vennero a concordia, e lovella donare a Federigo Re di Cicilia. §. Venire d'conti. V. Contegiare. §. Venire addosso, vale Sopravvenire. *Survenir, arriver inopinement, à l'improviste.* In tanto a me venne addosso la tempesta senza sapere in qual porto dovessi, o a chi per porto ricettare. §. Venire a dietro, tornare in dietro. *Reculer, retourner en arriere; faire, prendre le dos; rebrousser chemin.* §. Venire a dovere, e a dovere, vale Accordarsi al giusto, e al convenienze. *Se mettre à la raison.* §. Venire a fastidio, in fesso, che Venire in fastidio. V. più sotto Venire noja. §. Venire a ferri, lo stesso, che Venire alle strette, stringere il trattato per la conclusione. *Presser une affaire; venir au fait; en venir aux prises.* §. Venire a grado, vale Tornar bene, dar piacere, o soddisfaz one. *Agreer; plaire; etre agreable; charmer.* §. Venire al bisogno, vale Venire a concio, occorrere opportunamente. *Arriver à propos.* Al bisogno in fie venuto. §. Venire al di sotto, vale Cadere. *Tomber, choir.* §. Venire al di sotto, ragguardare, si dice anche del cadere in basso stato, ridarsi in povertà. *Venir à moins; dechoir de son etat.* §. Venire all'arme, combattere, prendere la battaglia. *En venir aux mains, en aux prises; commencer à se mettre; livrer bataille.* §. Venire alle corte, venire alla conchiusione. V. Conchiudere. §. Venire alle mani, venire alle prese. V. Mano, e Presa. §. Venir alle strette, lo stesso che venir alle corte. V. §. Venire al nostro, vale Mancare. *Manquer; diminuer; venir à rien.* §. Venire al nostro, usasi anche per Ridursi in mendicità. *Se reduire à la besace; etre reduit à la mendicité.* §. Venire al punto, vale Trattar della quistione strettamente, senza allontanarsi da essa. *Venir au fait.* §. Venire al tardare, vale Porsi a combattere, ferirsi, accidersi scambievolmente. *Se battre, pour se devorer sang.* §. Venire al tacito, Tagliare, Rifecare. V. §. Venire a mano. V. Mano. §. Venire a memoria, venire a mente, in mente, venire in pensier, venir nel pensiero. V. Sovvenire, Ricordarsi. §. Venire a mezza spada, vale Accostarsi alla misura di mezza spada. *S'approcher à la mesure de la moitié de l'epée.* §. Venire a morte, vale Morire. *Mourir.* §. Venire a nascere. V. Nascere. §. Venire a niente, o a niente, lo stesso che Venir al nostro, vale Mancare, Diminuire, Decadere, Decadimento. *Diminuer, decroître.* §. Venire a notizia, vale Far conoscenza, esser disputo. *Venir à la connoissance, venir sur le tapis de . . . .* Si desse a conoscere, e venne a notizia di che egli era grandissimo maestro, e per ordine a notizia venne del Saladeo. §. Venire a olio, vale Ridursi in termine da trarione l'olio. *Se reduire en telle sorte, qu'on puisse en tirer de l'huile.* *. Venire a olio, vale Mandar con chiarezza ad alcun luogo per consiglierlo. *Mancer pour assiquer quelque entreprise.* §. Venire a pace, vale Far pace. *Se reconcilier, faire la paix.* §. Venire a pari. V. Pari. §. Venire a porto, entrare in Porto. V. Approdare. E figuratamente vale Arrivare in fiorito, fare il pertolo. *Faire du dinger; arriver à l'heureux port, arriver sur le port.* §. Venire a povertà, in povertà. V. Impoverire. *. Venire sopra fo. V. Sovrapore. §. Venire a rischio, vale Correr rischio, e essere in pericolo. *Etre en danger, courir risque.* §. Venire a salvamento, arrivare finalmente, e felice. *Arriver sain & sauf.* §. Venire a' ferri, combattere co' ferri, e simili. *Venir à l'epée, venir à l'epée de pied ferme.* §. Venire a tal, o a tale, vale Partire. §. Venire a partito, vale Nascere. V. §. Venire a tiro, vale Capitare opportunamente, venir bene. *Venir à propos, venir à propos à propos.* §. Venire bene, e non bene, Venire in concio. V. §. Bea venga, o Bea venga, maniera di accogliere chi arriva. *Vienne le bienvenu.* §. Venire a bisogno, vale Bisognare. V. §. Venire caro. V. Accadere. §. Venire compagnone, essere internamente commodità da compagnone. *Etre à l'aise de compagnon; avoir plaisir.* §. Venire cotto, crescer d'autorità, farsi pardito. *Prendre courage, s'enhardir.* §. Venir da mano, vale Venire sotto alla mano, che più comodamente si adopera, o delira, o si fatta. *Etre commode; etre à la main.* §. Venire del cencio, vale Fottire altrui ogni cosa, avere ogni cosa a fchito, o a ldegno. *Etre dessus de tout, etre difficile.* §. Venir dolcento, vale Esser molto internamente da desiderio. *Venir, vouloir en envie; souhaiter.* §. Venir dietro, o di retro, vale Seguitare, *suivre, aller après quelqu'un.* §. Venire fanti, e venir in fantasia, vale Cadere in pensiero, entrare in desiderio. *Prendre, venir envie.* §. Venire fallo, vale Ledi Ridursi. V. §. Venir di mano, lo stesso che Venire per le mani. V. più sotto. §. Venire di retro, venire in concio, vigliono Tornarcomodo, essere opportuno. *Etre comode; avoir l'occasion favorable.* §. Venire al termine, vale Compiere, terminare. *Approcher du terme.* §. Venire in furbo, lo stesso che Venire a noja. V. §. Venire in furore, vale Infuriare. *Entrer en furie; commencer, recommer; s'emporter de colère.* §. Venire in grado, vedi dar grado, pervenire a fortuna migliore. *Ameliorer sa fortune; parvenir à meilleure fortune; s'élever, s'élever tire.* §. Talora vale Venire in grazia, acquistar la grazia, o la benevolenza d'alcuno. *Entrer dans les bonnes graces de quelqu'un.* §. Venire in capo, vale Intervenire, accadere, succedere con danno, e rovina. *Arriver, avenir; echoir; survenir.* Ma riderò della vostra morte, e farò beffe, e scherno di voi, quando quello, che temevate, vi verrà in capo. §. Venire in collera, vale Incollerirsi. *Se mettre en colere; s'emporter; se fâcher; se courroucer; se mettre en courroux.* §. Venire incontro, incontrare che viene, farsi incontro. *Rencontrer; se rencontrer avec quelqu'un; venir en chemin.* §. Venire in cuore, vale Cadere in mente, cadere in pensiero. V. Cuore. §. Venire in dietro, lo stesso, che Venire il dietro. V. §. Venire innanzi, vale Venire alla presenza. *Se presenter.* §. Venire innanzi, fig. vale anche Sovvenire, venire in mente. *Se souvenir; se presenter à l'esprit, à la memoire.* §. Venire innanzi, parlandosi delle piante, vale Acquistar vigore, crescere. *Croître; venir bien; profiter.* §. Venire in paese, vale Comparire, farsi vedere. *Paroître; se presenter; se faire voir.* §. Venire in palese, vale Appalesarsi. V. §. Venire in ricchezze, vale Divenir ricco, acquistar ricchezza. *Enrichir, devenir riche.* §. Venire in scena. V. Scena. §. Venire in tentazione, vale Esser d'opinione, o di parere. *Etre d'avis; juger.* §. Venire in tisto, vale Crescere di potto, e diventare. *Mettre à un point à une dignité plus considerable.* §. Venire in superbia, vale Insuperbirsi. §. Venire in parere, vale Esser di opinione. *Etre d'avis; juger.* §. Venire la schiuma alla bocca, vale Sopravvenire rabbia, o rancore; tolta la figura da alcuni animali, che in tali affetti verfano schiuma per bocca. *Ecumer de rage, de colere.* §. Venir male, di fare a una cosa, vale Tornar male il farla. *Etre desavantageux, nuisible de faire quelque chose.* §. Venir manco, e venir meno. V. Manco, e Meno. §. Venire per le mani, vale Capitare avanti, dar nelle mani. *T'inter entre les mains.* §. Venire per una, vale Venire a chiamare uno, o venire a prenderlo. *Venir pour quelqu'un, venir chercher quelqu'un.* §. Venire sopra alcuno, vale Portarsi questa, addosso. *Attaquer quelqu'un.* §. Venire fo to, vale Venire in potere. *T'inter, venir sous le pouvoir de . . . .* §. Venire strizza, vale Incollerirsi, Adirarsi. §. Venire su, figurat. vale Crescere, allignare. *Croître; se faire, venir bien.* A Dracolione e cavale amaestare, e bestiemenga fu, e frottiera preso. §. Venire talento, e venir voglia, vigliono Entrare in desiderio, bramare. *Venir envie; souhaiter.* Venirne talento un ornamento, e non ha chi che averlo. §. Venire vento. V. Vento.

VENITICCIO, CIA, add. V. Avventiccio.

VENOSO, OSA, add. etc. Pieno di vene. *Veineux, plein de veines.* §. Arteria venosa, chiamano gli Anatomici la vena del polmone, che gli Antichi credettero che fosse un'arteria. *Artère veineuse.*

VENTAGLIO, s. m. Ventaglio.

VENTAGLIO, s. m. Arnese, con cui l'uomo si fa vento, a cagione principalmente di sentir freddo nella stagione calda. *Eventail.* §. Ventaglio, dicesi anche per *Ventaglio*, o di albero, o pianta, che dendendosi in ma di spalliera vien a formare come due ale. *Idem.*

VENTARE, v. n. Soffiare, o tirar vento. *Vanter, faire vent.* §. Per Fiutare vento. *Faire du vent.* Ruota, e difcendo, ma non me n'accorto, e ne fo vi all'odore, e di fotto mi volta. §. In fine, fatt. per lo Urtare, o scuotere che fa il vento. *Faire du vent.* Come albero barbato in buona terra, che non si crolla per ocuao vento, che il pota ventare.

VENTAROLA, fall. f. Ref. Ventarola, Ventaglio. V.

VENTAROLA, s. f. Banderuola. *Girouette.* §. Ventarola, si dice anche per Rota. *Eventail.*

VENTÀVOLO, s. m. V. Trombatana.

VENTEGGIARE, V. Ventare.

VENTEGGIATO, TA, add. Da venteggiare. *Agité par le vent.*

VENTERELLO, s. m. Dim. di vento. *Petit vent.*

VENTESIMO, s. m. Una delle venti parti. *Un vingtième; le vingtième partie.*

VENTESIMO, MA, add. Nome numerale ordinativo di venti. *Vingtième.*

VENTI, add. d'ogni gen. Usato talora in forza di sost. coll'E strutto, Nome numerale, che contiene due decine. *Vingt.* Coll'E largo è il plurale di venti. *Les vents.*

VENTICHETTO, sost. m. Dim. di vento, Vento piccevole. *Petit vent; vent agreable, doux; zephir.*

VENTICINQUE, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene cinque sopra venti. *Vingt-cinq.*

VENTICINQUMILA, add. d'ogni gen. Nome numerale, Venti cinque migliaja. *Vingt-cinq mille.*

VENTICINQUESIMO, MA, add. *Vieth.* Nome numerale ordinativo di ventisinque. *Vingt-cinquième.*

VENTIDÒE, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene due sopra venti. *Vingt-deux.*

VENTIDUESIMO, MA, add. G. P. Numero numerale ordinativo di ventidue. *Vingt deuxième.*

VENTIÈRA, s. f. Strumento, che agitato muove vento. *Ventilateur, cu instrument, qui sert à faire du vent.* §. Ventiera, è anche sorta di stromento militare. *Sorte d'instrument militaire.*

VENTILABRO, s. m. Voce Lat. Arnese, col quale si spargono al vento le biade, e simili, per separarne le parti leggieri, ed inutili. *Van, cu pelle à vanner.*

VENTILAMENTO, s. m. Il ventilare. *L'action de depiquer, de battre, secouer, ou agiter au vent, ou au gre du vent.*

VENTILANTE, add. d'ogni g. Che ventila, e si muove leggiermente al soffiar del vento. *Flottant au gre du vent.*

VENTILARE, v. a. Spiegar al vento, fventolare. *Dépiquer au vent; battre; secouer, agiter, ou faire flotter au vent.* §. Ventilare, per Esaminare, considerare. *Ventiler, examiner, agiter, débattre une question, &c.* Lifeodosi ventilata questa materia in molte consulte.

VENTILATO, TA, add. Da ventilare. *Agité, &c.*

*déployer au vent, &c.* §. Per Esaminato, considerato. *Ventile; agité; débattu, &c.* Non cercaffero, ec. di travoigere le fcritture divine, o le leggi già troppo in questa causa ventilate.

† VENTILATÒRE, f. m. Macchina inventata da Mr. Hales, che serve per rinnovar l'aria di fra i ponti del vascello. *Ventilateur.*

VENTILAZIÒNE, f. f. Il ventilare. *L'action d'éventer.*

VENTIMILLESIMO, MA, add. *Magat.* Che comprende venti volte mille. *Le vingt-millième.*

VENTINÀ, f. f. Quantità numerata, che arriva alla somma di venti. *Une vingtaine.*

* VENTIPIÒVOLO, f.m. Vento, che fa piovere. *Vent pluvieux.*

VENTIQUATTRÈSIMO, MA, add. e talvolta fuft. m. *Bocc.* Numerale di ventiquattro. *Vingt-quatrième.*

VENTIQUATTRO, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene quattro sopra venti. *Vingt-quatre.*

VENTISETTE, add. d'ogni g. Nome numerale, che contiene sette sopra venti. *Vingt-sept.*

VENTO, f.m. Aere dibattuto, e mosso da un luogo ad un altro con maggiore, o minor impeto. *Vent.* §. Nel plur. I venti, e si trova anche le Ventora presso gli Antichi. *Les vents.* §. Vento, per lo Fiato, che esce dalle parti deretane. *Un vent; un pet.* §. Vento, per metaf. vale Vanità. *Vanité; du vent.* Tutto in vento convertite, ec. tornarono in niente. §. Vento, figuratam. per Orgoglio, fu perbia. *Orgueil.* Le cose vili compera care l'uomo superbo, quando per lo vento della superbia perde il reame del Cielo. §. Volgersi ad ogni vento, si dice in proverbiam. del Non avere stabilità, ed fermezza. *Tourner à tout vent, ou au moindre vent comme une girouette.* §. Pigliar vento, si dice del Rimanere impedito l'efito dell'aria nel travasare i liquori, o simili. *S'engarer.* §. Figliar vento, figuratam. si dice delle fantasie in favellando. *Demeurer, rester court.* §. E talora vale Svanire, non fussiffere. *S'évanouir; se dissiper; se perdre; ne pas durer.* Ogni cosa fra man mi pigliava vento. §. Fiato di vento, o Avere il capo pieno di vento, si dice di Persona superba, vana. *Être bouffi d'orgueil, de vanité.* §. Avere, o simili le mani piene di vento, vale Trovarsi ingannato dalla speranza. *Être frustré de son espérance; se trouver les mains vides.* §. Dar al vento, vale Sventolare, spiegare al vento. *Déployer, laisser flotter au gré du vent.* §. Dare, o Commettere le vele al vento, ovvero a' venti, vagliono Navigare col benefizio del vento, cominciare a navigarsi. *Appareiller; déployer, déferler les voiles; mettre à la voile; aller selon le vent; aller faire sa route avec un bon vent.* §. E figuratam. Dar le vele a' venti, vale Intraprendere, o Cominciare risolutamente checchessia. *Se mettre à faire quelque chose avec chaleur.* §. Dar al vento, figur. Dispergere, far andare all'aria. *Disperser; dissiper; éparpiller; jeter en l'air.* §. Dare, o Tirare de' calci al vento, vale Essere impiccato. *Être pendu.* §. Talora vale Tirare a tratti morendo. *Rendre les derniers soupirs.* E dà de' calci in ful fabbione al vento, dall'una banda all'altra trapassato. §. Venir vento, In fiesso che Far vento. V. §. Far vento, vale Spirare, o Soffiare il vento. *Venter, faire vent.* §. Far vento, per Muovere l'aria, ventolarsi; e si usa in senso n. pass. *Faire du vent; agiter l'air; donner de l'air.* §. Far vento, vale anche Generar ventosità. *Donner des ventosités.* §. Far vento ad alcuna cosa, in modo basso, vale Portarla via. *Dérober; voler; emporter.* §. Tirar vento, vale lo stesso che Far vento. V. §. Far checchessia al vento, o a vento, vale Operare indarno, o inconsideratamente. *Essayer l'eau; agir inutilement, ou à l'aveuglette.* §. Esser sotto vento, termine marinaresco, che vale Avere il vento in disfavore, e a svantaggio. *Avoir vent debout; être au-dessus du vent; avoir le vent contraire.* §. Avere il vento in poppa, o Andare col vento in poppa, vale Navigare con vento favorevole. *Avoir vent arrière, ou en poupe.* §. E figuratam. vale Essere in fortuna, aver le congiunture propizie. *Avoir le vent en poupe; être en bonheur.* §. Avere il vento in fil di ruota, termine marinaresco, che vale Avere il vento diritto, averlo in poppa, o favorevole. *Avoir vent arrière; avoir un vent favorable, qui porte directement où l'on veut aller.* §. Pascer di vento, vale Dar chiacchiere, trattenere con cose vane. *Amuser; bercer; donner des paroles, ou du galimatias.*

VENTOLA, f. f. Strumento, con che si ventola, o si fa vento. *Éventoir; éventail.* §. Ventola, è anche un Arnese di legno, o d'altra materia a foggia di quadretto, con uno, o più vitricci da basso per uso di fostener candele, e fi appende alle pareti per dar lume. *Bras.* §. Ventola, quella piccola rosta, che serve per parare il lume alla lucerna, o di candela, affinchè non dia negli occhi. *Gardevue.*

VENTOLÀRE, v. a. Sventolare. *Éventer; vanner.* §. In figurfic. n. p. dicesi del Muoverfi, che fa la cosa esposta al vento. *Flotter au vent; badiner, voltiger au gré du vent.*

VENTOLINO, f. m. Venticello. V.

VENTOLO, fuft. m. *Bemb.* Ventaglio, Ventarnola. V.

VENTÒSA, f. f. Strumento o di vetro, o d'altra materia, che s'appicca per la persona per tirare il sangue alla pelle, così detta perchè s'appicca pigliando vento; che anche dicesi Cornetto, e Coppetta. *Ventouse.*

VENTOSAMENTE, avverb. Vanamente, con vanità. *Orgueilleusement; avec vanité.*

VENTOSARE, v. a. Attaccar le ventose. *Ventouser; appliquer de ventouses.*

† VENTOSISSIMO, MA, add. fup. di Ventoso. *Très-venteux; très-vain, &c.*

VENTOSITÀ, VENTOSITÀDE, VENTOSITÀTE, } f. f. Indisposizione cagionata da materia indigesta, che si genera nel corpo degli animali. *Ventosité.* §. Per Vento. *Vent.* Ponendo similitudine del nostro fuoco, quando è mosso da ventosità.

VENTÒSO, OSA, add. Espofto al vento, che ha vento. *Venteux; qui est sujet ou exposé aux vents.* §. Ventoso, trattandosi di cibo, vale Che genera ventosità. *Venteux; qui cause des vents, ou des ventosités.* §. Ventoso, vale anche Che patisce di vento, o di fiati, incomodato da ventosità. *Qui est incommodé des vents, ou des ventosités.* Come lo stomaco perde l'appetito, così la tepidezza, per la quale ci pare essere alcuna cosa, ci toglie l'appetito, e l'desiderio di mangiare. §. Ventoso, per metaf. vale Gonfio, altiero. *Vain; orgueilleux; jactanche; hautain.*

VENTOTTÈSIMO MA, add. e talora fuft. Nome numerale ordinativo di ventotto. *Vingt-huitième.*

VENTOTTO, add. d'ogni g. e talvolta fuft. Nome numerale, che contiene otto sopra venti. *Vingt-huit.*

VENTRÀCCIO, f. m. Peggior. di vente. *Gros ventre; grosse bedaine.*

VENTRAJA, f. f. Pancia, luogo dove sta il ventre, e gli altri intestini. *Ventre; panse.*

VENTRAJUÒLA, f. f. Donna, che lava, e vende i ventri. *Tripière.*

VENTRÀTA, f. f. Percossa del ventre. *Coup donné sur le ventre.* §. Per Fesso del ventre, gravidanza. *Ventrée; portée; gr fesse.* Portar nove mesi ventrata sì forte, con molte bisforte, e gran dolorato.

VENTRE, f. m. Si dicono le Principali cavità, che sono nel corpo dell'animale, e che contengono le viscere, come ventre sopremo, medio, e infimo; ma propriamente l'infimo, che racchiude lo stomaco, gl'intestini, ec. *Ventre.* §. Per Utero. *Ventre; sein.* L'alta lettizia, che spira del ventre, che fu albergo del nostro desiro. §. Per Pancia, o luogo dove sta il ventre. *Ventre; panse.* Gli occhi ha vermigli, e la barba nera, e atra, e 'l ventre largo. §. Scaricare il ventre, vale Cacare, o Deporre il peso del ventre. *Decharger le ventre.* §. Muovere il ventre, vale lo stesso che Smuovere il corpo, far cacare. *Relâcher le ventre; lâcher l'aiguillette.*

VENTRESCA, f. f. Pancia. *Panse.* §. Ventresca, dicesi anche il Ventre di porco ripieno di carne, uova, cacio, ed erbe battute insieme, e messo in soppressa. *Espèce de saucc dont on remplit le ventre d'un porc.*

VENTRICCHIO, V. Ventriglio.

VENTRICINO, f. m. Dim. di ventre; e dicesi propriamente del presame dell'agnello, e del capretto di latte. *Caillette.*

VENTRICOLO, f. m. Ventre, ma più comunemente quell'organo membranoso in forma di facco, o di cornamusa, che è situato obliquamente, sopra tutto nell'ipocondrio sinistro sotto del diafragma, tra il fegato, e la milza. *Ventricule; estomac; petit ventre.* §. Ventricolo, per similit. Tutta ripiena si metta in un ventricolo, che abbia un canello convenevolmente lungo, e grosso a modo di cerbio, e per quello strumento si metta la detta decozione nel ventre del cavallo dalla parte di sotto. *Veffie.* §. Ventricoli, si dicono ancora le cavità d'alcune viscere, come del cuore, e del cervello. *Ventricule.*

VENTRIGLIO, f. m. Ventricolo carnoso degli uccelli. *Le gosier de la volaille.* §. Per similit. e in ischerzo. Pur si rallegra al gingner d'un cibreo fatto d'interiora di magnano, e di ventrigli, e frigioli d'Ebreo. §. Dicesi in proverb. Avere l'asso nel ventriglio, di Chi ha voglia smoderatissima di giuocare. *Aimer passionnément le jeu.*

VENTUÒCCIO, f. m. Dim. di vento, piccol vento. *Petit vent.*

VENTUNÈSIMO, MA, add. e talvolta f. *Varch.* Nome numerale, ordinativo di ventuno. *Le vingt & unième.*

VENTÙNO, UNA, add. e f. Nome numerale, uno sopra venti. *Vingt & un.*

VENTÙRA, f. f. Sorte, fortuna, e pigliasi in buona, ed in mala parte. *Aventure; fortune; sort.* Buona ventura. *Bonheur.* Mala, o cattiva ventura. *Malheur.* §. Ventura, figurat. e in senso osceno, si prende per lo Membro virile. *La verge; le membre viril.* Farinello avendo la ventura ritta, gli parve tempo di dar le mosse alla giumenta. §. Alla ventura, posto avverbialm. vale Fortuitamente, a caso, senza determinazione, per sorte. *A l'aventure; au hasard.* §. A ventura, o Per ventura, pure posti avverbialm. vagliono Casualmente. *Par hasard; casuellement; fortuitement; accidentellement; par accident.* §. Schiera di ventura, e simili, vale Schiera composta di soldati venturieri. *Troupe, bande d'aventuriers.* §. Far la ventura, vale Predire altrui l'avvenire. *Dire la bonne aventure.*

VENTURIÈRE, f. m. Soldato di fortuna, o che va alla guerra, non obbligato, nè condotto a soldo, ma per cercar una ventura, e a fine d'onore. *Aventurier; soldat volontaire.* §. Per similit. La sorte uccella i suoi venturieri, cioè Coloro, che a lei s'abbandonano. *La fortune trompe souvent ceux qui mettent en elle toute leur confiance.*

VENTURO, RA, add. Che dee venire, che è per venire. *Futur; à venir.*

VENTURÒSO, OSA, add. Felice, buono, comodo. *Heureux; bienheureux; avantageux; favorable; commode.*

VENUSTÀ, VENUSTÀDE, VENUSTÀTE, } f. femm. Attratto di vezzo. *Beauté; agrément; charmes.*

VENUSTO, NUSTA, add. Che ha venustà. *Beau; agréable; joli; gracieux; charmant; mignon.*

VENÙTA, f. f. Il venire. *Arrivée; venue; avènement.*

VENÙTO, TA, add. Da venire. *Venu, &c.* §. Libera lasciando la mano, nella quale fiori colti per gli venuti boschi portava, cioè Pe' boschi, per li quali era venuta. *Dans les bois qu'elle avoit parcourus.* §. Ben venuto, maniera di salutare chi arriva. *Bien venu.* Buona notte, Alfonso mio, ta fu il molto ben venuto.

VENÙTO, f. m. *Cron. Morell.* Venuta, Venimento. V.

VENUZZA, f. m. Dim. di vena, Vena piccola. *Petite veine; veine capillaire.*

VENZÈI, add. d'ogni g. *Varch.* Numero numerale, venti e sei. *Vingt-six.*

VENZETTE, add. d'ogni g. *Varch.* Numero numerale, venti, e sette. *Vingt-sept.*

VENZETTESIMO, MA, addietti. e talvolta fuft. *Varch.* Add. Che comprende sette sopra venti. *Vingt-septième.*

VEPRAJO, f. m. *Segner.* Macchia di vepri, prunaio. *Lieu plein de buissons épineux.*

VEPRE, f. f. Voce Lat. Spezie di pruni. *Buisson épineux; crequier.*

VER, Preposizione accresciata da Verso, usasi col quarto caso. *Vers, &c.* V. Verso. Volta ver di me con un atto sì di pietate adorno, che ridir non ve lo porrei, mi disse.

VERÀCE, add. d'ogni g. Vero che ha in se verità. *Vrai; véritable; qui contient vérité; qui est conforme à la vérité.* §. Verace, vale talora Che dice il vero, Veritiero. *Véridable; véridique; sincère; qui dit vrai; qui ne ment point.*

VERACEMENTE, avv. Veramente, con verità, in verità, nel vero. *Véritablement; conformément à la vérité.*

VERACISSIMAMENTE, avverb. *Segner.* Superl. di veracemente. *Très-véritablement; très-sincèrement.*

VERACÌSSIMO, MA, add. Sup. di verace. *Très-véritable; très-sincère, &c.*

VERACITÀ, VERACITÀDE, VERACITÀDE, } fuft. femm. Attratto di verace, Verità. *Veracité; vérité.*

VERADICENTE, add. d'ogni gen. *Val. Mass.* Verace, veritiere, che dice il vero. *Véridique, &c.*

VERAMENTE, avv. Con verità, in verità, certamente. *Vraiment; certainement; en vérité; avec vérité.*

VERÀTRO, fuft. m. Elleboro bianco. *Ellébore blanc; veratrum.*

VERÀTRACCIO, fuft. m. Peggior. di verbo. *Vieux verbe, ou vieux mot.*

VERBALE, add. d'ogni g. Di verbo, di parola, di viva voce, e non per iscritto. *Verbal; qui n'est que de vive voix, ou de bouche.* §. Verbale, è anche termine grammaticale, ed è aggiunto di nome dependente dal verbo, o formato dal verbo. *Verbal.*

VERBALMENTE, avv. *Voce dell'uso.* Di viva voce, a bocca. *Verbalement; de vive voix; de bouche; en paroles.*

VERBASCO, f. m. *Cr. in Tassobarbasso.* Sorta di pianta, detta anche Tassobarbasso. V.

VERBÈNA, f. f. Erba celebre presso gli Antichi, i quali l'usavano nelle loro cerimonie religiose. I Medici l'adoravano come vulneraria, capitale, e febbrifuga. Chiamasi anche Erba colombina. *Verveine.* §. Per Vermena. V.

VERBICAUSA, *Varch.* Lo stesso che Verbigrazia. V.

VERBIGRÀZIA, Voce Lat. Posta avverbialm. e vale Per esempio. *Par exemple.* §. In forza di Nome. Però fia detto per un Verbigrazia, ch' e' non si dica poi, ec. *Cela soit dit par une certaine façon de dire, ou par supposition, par hypothèse.*

VERBO, f. m. Parola. *Panole; mot.* §. Verbo a vet-

verbo, posto avverbialm. vale A parola a parola, per l'appunto. *Mot à mot; precisement.* §. Verbo Divino, o di Dio, e talora anche Verbo adoluato, l'intende Gesù Cristo, Figliuolo di Dio. *Le Verbe incarné; le Verbe éternel; Jesus-Christ.* §. Verbo, termine grammaticale, che dinota azione, diffinizione del Nome, che significa Cosa. *Verbe.* §. VERBOSITÀ, s. f. Soprabbondanza di parole. *Verbosité.*

VERBOSO, OSA, add. Che parla affai. *Verbeux; verbeuse; grand parleur; bavard.*

VERDACCIO, s. m. *Vet. Dis.* Sorta di verde di terra, che serve agli pittori per li chiaroscuri. *Vert de terre.*

VERDADIÈRO, RA, add. *Rel.* Voce Spagnuola, che vale Veritiero, Sincero, Verace. V.

VERDASTRO, addietto, d'ogni *v. Red.* Che tende al verde, verdiccio. *Verdâtre; qui tire sur le vert.*

VERDAZZURRO, e VERDE AZZURRO, s. m. sorta di colore, che è il color dell'aria, e della marina. *Celadon.*

VERDE, s. m. Lo stesso, che verdura, Quantità di piante, o d'erbe verdeggianti. *Verdure.* §. Ver metal. vale Vigore. *Vigueur; force.* E l'uno difinito non cancia il verde. §. Effer condotto al verde, o d'essere al verde, o simili, valgono l'essere all'estremo, o al fine, tolta la metafora dalla candela, che si tiene accesa, quando si vende al pubblico incanto, che all'estremo per lo più è tinta di verde. *Etre réduit à l'extrémité.* §. Onde proverbialm. la candela è al verde, si dice di Qualunque cosa, che sia in sul finire. V. Candela.

VERDE, add. d'ogni g. Argento di quel colore, che hanno l'erbe, e le foglie, quando sono fresche, e nel lor vigore. *Vert.* §. Verde, per Fresco, contrario di secco. *Vert; frais.* §. Verde, per Giovane. *Vert; jeune; frais; tendre.* State, vi verde per mia vecchiezza cade, in cui solete aver sì bella speme. §. Età verde, o verde tempo, e finalmente Stagione la Primavera. *Printemps.* §. Verde, tagliatam. per vino, pieno di speranza. *Vert; ardent, plein d'espoir.* Ter far sempre mai verdi i miei desiri. State, o con parole, di fortuna ambiente invita, infin che verde è for di speme. §. Verde, agro, di vino, per acerbo, aspro, brusco. *Vert, aigre, âpre; acide; jeune.* Amano di bere vino verde al collo, e aspro. §. Effer verde come un aglio. V. Aglio.

VERDÈA, s. f. Specie di vite, o d'uva bianca, della quale si fa un vino chiamato anch'esso Verdea. *Verdée.*

VERDEBRÙNO, f. m. Verde pendente allo fosco. *Vert d'ebène; vert foncé.*

VERDECHIÀRO, f. m. Verde, che pende al chiaro. *Vert ras.*

VERDEGÀJO, sust. m. Verde aperto, o chiaro. *Vert gai; vert clair.*

VERDEGGIAMENTO, s. m. Il verdeggiare. *Verdure.* Il verdeggiamento de' prati. *La Verdure des prés.*

VERDEGGIANTE, add. d'ogni g. Che verdeggia. *Verdoyant; qui verdoie.*

VERDEGGIÀRE, v. n. Mostrarsi verde, apparire verde. *Verdeyer, être vert, verdir.*

VERDEGIALLO, f. m. Colore tra verde, e giallo. *Vert de pomme.*

VERDEGIÒLO, f. m. Termine de' pittori. Tintura, che i pittori cavano dalle foglie de' cipolla paonazze, i quali preparati con miscura di calcina buono un verde affai bello, e vivace. *Iris, un vert d'iris.*

VERDEMARCO, sust. m. *Cr. in Picamo.* Quella bilancia, che anche dicesi Falmo, Talmio. V.

VERDEMEZZO, ZZA, add. Accidato di grano, biada, o cacio, che sia tra verde, e tra secco, o secco. *Demi-vert.* §. Per metaf. E vuol mettersi giudice de' nuovi, Goetalonier dei popoli verdemezzo, fate che Betania non vi ci trovi. §. Agg. uno carne, vale Tra cotta, e cruda. *Viande à demi-cuite.*

VERDEPERRO, f. m. Specie di colore verde bellissimo smeraldino. *Vert de perroquet; vert de mer ingue.*

VERDERÀME, s. m. Quella gruma verde, che genera nel rame per umidezza, e si fa anche artificialmente immergendo lamine di rame nella feccia del vino. *Verdet, vert de gris.*

VERDERÒGNOLO, ONOLA, add. Che ha del verde, che tende al verde. *Verdâtre; qui tire sur le vert.*

VERDESECCO, ECCA, add. *Voder ecito.* Mezzo secco, quasi appassito. *Un peu flétri, demi-sec.*

VERDETTO, sust. m. Materia per colorir verde, che si adopera da' Pittori. *Vert d'Allemagne.*

VERDETTO, TA, add. Dim. di verde. *Un peu vert.* §. Per Brusichetto. *Verdelet; aigrelet, un peu âpre; un peu fort.*

VERDEZZA, s. f. Affratto di verde. *Verdeur.* §. Per Vermine. *Verdure.* Alcuna volta nelle vigne strano bruchi, che ogni verdezza rodono.

VERDICANTE, add. V. Verdeggiante.

VERDICÀRE, V. Verdeggiare.

VERDICCIO, FICCIA, } add. Alquanto ver-
VERDIGNO, GNA, } de, che ha del verde, verdeggiante. *Verdâtre; un peu vert, qui tire sur le vert.*

VERDINO, s. m. *Salvin.* Sorta di Feo. *Sorte de fleuret.*

VERDISECCO, CA, add. *Seder.* Aggiunto dato a ramo fermentato, e mezzo appassito. *Demi-sec.*

VERDISSIMO, MA, add. Sup. di verde. *Très-vert; d'un vert très-frais.* §. Per Giovanissimo. *Très-jeune.*

VERDOGNOLO, OLA, add. Che ha del verde. *Verdâtre; qui tire sur le vert.*

VERDOLINA, sust. f. *Franc. Sac.* Sorta di uva. *Sorte de raisin.*

VERDONE, s. m. *Volg. It.* Nome d'un uccello grosso quanto una palerina, così detto dal color verde delle sue penne. *Verdier.*

VERDORE, s. m. Verdezza. V.

VERDUCATO, TA, addietto. *Aulog.* Tagliente da quattro lati, tagliente. *Tranchant comme un cancelet, ou qui a une des quatre côtés.*

VERDUCO, sust. m. Spada di etta, che taglia da quattro lati. *Cancelet, sorte de lame d'epée double & quarrée.*

VERDUME, sust. m. La parte verdeggiante delle piante. *Verdeur, la partie verte des plantes.*

VERDURA, s. f. Verzura. *Verdure.* §. Per metaf. La parte più viva, più vegeta, o migliore. *Le meilleur, la plus vive, ou meilleure partie.* Quello vermine rende la verdura della carità.

VERECONDIA, e VERECUNDIA, sust. f. Voce Lat. Vergogna, rossore. *Pudeur, retenue, modestie; honte, rougeur.*

VERECONDO, DA, Voce Latin. addietto. Che ha verecondia. *Honteux; retenu; modeste; chaste.*

VERECONDIA, V. Vereconda.

VERGA, s. f. Bacchetta, bastoncello flettile. *Verge, Baguette, baston, &c.* Verga, neut. tanto. La verga di ciascuno, come dona fagiuola. *Verge de la correction, châtiment.* §. Verga, per Ischetto. *Sceptre.* Poi dite, e posto all'onorata verga, ch'un qual Roma, e Sion tenant cotesti. §. Verga, per Lo membro virile. *Verge; membre viril.* §. Verga di ferro, di piombo, d'argento, si dicono Pezzi di simili metalli ridotti a forma di verga. *Verge de fer, plomb, &c.* Parlandosi dell'oro, e dell'argento si direbbe più propriamente, *Lingot.* §. Verga, dicesi altresì per le tese nel drappo, e ne' panni. *Raie d'étoffe, &c.* §. Pastore a verghe. V. Verghegiate. §. Tenere a verga, o verga, o come una verga dicesi del trattare severamente. *Traiter, e manier avec sévérité.* §. Verga del pastore, *T. Estimice.* Verga di ferro. §.

VERGADÒRO, add. m. *Sulg.* Che ha la verga d'oro, e dicesi di Mercurio. *Que a le caduceo, qui une baguette d'or.*

VERGARE, v. a. Propriamente Far le verghe, o linee al drappo, o a panni. *Chamarer, chiner, ciselerer, faire des raies sur un drap.* §. Per finchè. Vergar la carta, o scritti, vale scrivere, e talor Compire. *Ecrire, finir, compiler.*

VERGATÀ, Voce Lat. Con formazione di verghe, o linee, o modo vergato. *A raies; chamarré.*

VERGÀTO, s. m. Panno vergato. *Etoffe rayée, ou chamarrée.* §. Per metaf. Si dice di Cosa composta di parti tratte diverse, e varie. *Bigarrure.* Non par lei quella vergato; io un tipolo, e tutto pende.

VERGÀTO, TA, add. Da vergare. *Rayé, varié; chamarré, qui a de petites raies.* §. Per macchiato, pezzato. *Tacheté; piqueté; moucheté; piqueté de taches.* Mai non polle vergata aspra, e cobbia, e tutti mentiti a tele vanda. §. Per finito. Alle gote, e sì pende la ventraja, la quale di larghi, e spesi filetti vergata, come fen le torrice, pare in accoverto. *Rayé.* §. Vergato, per Ischetto. *Ecrit.* Se che poi ricci in le vergate carte quella, che mi dè in tutte il mio pianeta.

VERGELLA, sust. f. Dimin. di verga. *Baguette; gaule, baguette.* §. Vergella, per lo Membro virile. *Verge; membre viril.*

VERCELLO, s. m. Quella maraja intrecciata, nella quale gli uccellatori occano a pantuzza. *Fait un fin du dans lequel on tiene les oiseaux.* §. Proverbialm. dicesi Entrare in sul vergello, che vale Correr fommo pericolo. *Etre en grand danger.*

VERGHEGGIÀRE, v. a. Percuotere con verga. *Fouetter avec des verges.* §. Per Hcamatare. V. Scamatare. *Etrere, epnfleser quelque chose avec une baguette.*

VERGHEGGIÀTO, TA, add. Da verghegiare, Vergato. *Rayé, chamarré.* §. Per Hcamatato, battuto, o percosso con verghe. *Fouetté; battu.* E tutto il dolo verghegiato avesno. Qui vale Segnato, vergato dalle Scritture. *Marqué.*

VERGHEGGIATÒRE, s. m. *Gernichetti. d'Amar.* Battitore di lana, quegli, che scamata la lana. *Drapier.*

VERGHETTA, s. f. Dimin. di verga. *Baguette; baguette; petite verge.* §. Verghetta, *T. del Blason.* Dicesi del pato diminuito. *Tige.*

VERGHETTATO, TA, *T. del Blason.* Dicesi dello scudo coverto di righe, o linee dette pali in cuneo di ricci, o pali. *Vergeté.*

VERGINÀLE, add. d'ogni g. Di vergine. *Virginal.* §. Latte verginale. V. Latte.

VERGINE, add. d'ogni g. e si usa egualmente in forza di sost. Si dice sì di femmina, sì di maschio, che non sono venuti ad atto carnale. *Vierge.* Parlandosi di femmina si dice anche, *Pucelle.* §. Detto assolutamente si intende della Madre di Gesù Cristo Nostro Signore. *La Sainte Vierge, la Vierge Marie.* E anche assolutamente, *La Vierge.* §. Figurat. Il verzine sono, il vergine Regno di Dio. *Vierge.* §. Vino, e olio vergine, si dicono Quel vino, che non ha bollito sul tino, quell'olio, che si trae dall'ulive non infocatate. *Vierge.* §. Metalli vergini, diconsi i metalli, che si cavano puri dalle miniere. *Metaux vierges.* §. Vergine, è anche uno de' segni del Zodiaco, che è il sesto, cominciando dall'Ariete. *Vierge.* §. Per Vergineo. *Virginal; de vierge.* Allora allor da vergine man colte. §. Vergine, si dice anche di Qualunque cosa non adoperata. *Vierge; qui n'a point encore été employé.* Pigliasi un poco di verdeurne dal suo pane vergine, perè non vuol essere stato apparato ad altro. §. Effer vergine, o Aver le mani vergini d'alcuna cosa, vale Non averne avuto parte. *Avoir les mains nettes de quelque chose.*

VERGINELLA, } Dim. e Vezzeggiativo di ver-
VERGINELLO, } gine; così sust. come addietto. *Vierge, jeune vierge.* Parlandosi di femmina, dicesi anche, *Jeune pucelle.* §. Figuratam. Mi venne veduto una orto alta amena, sotto al quale, ec. si vedevano molte verginelle rose tutte piene di rugiada. Quando egli vuol nel petti verginelli occolto entrare. *Roses vierges.*

VERGINEO, GINEA, add. Di Vergine, verginale. *Virginal.*

VERGINETTO, V. Verginello.

VERGINISSIMO, MA, add. Sup. di vergine. *Très-pur, très-vierge.*

VERGINITÀ, } s. f. Affratto di vergine.
VERGINITATE, } *Virginité, pucelage.*

VERGIO, *Voce Toscana antica*, che vale Sugo d'acetò. *Verjus.*

VERGOGNA, s. f. Dolore, e perturbazione intorno a quelle cose, che pare, che ci apportino disonore ne' mali o patiti, o presenti, o futuri. *Honte; vergogne; confusion.* §. Vergogna, è anche una certa modestia, alla quale dicesi Rispetto, o Pertanto. *Honte, modestie, retenue, pudeur.* Come bella, e come spedente gemma di costumi è vergogna. La vergogna è servare onestà nel detto, e nel tutto. §. Per Dolore, o turpezza, biasimo. *Honte, infamie, turpitude; injure, infamie; blâme; opprobre; deshonneur.* Che' l danno è grave, e la vergogna è ria. Diecadomi vergogna, e vituperio. La quale avendola fatta, era e mia disgrazia, e mia vergogna. §. Vergogna, o Vergogne, nel numero de' pl., talora si prende per le Parti vergognose. *Les parties honteuses.* §. Far vergogna, vale Svergognare. V. §. E negratam. vale Superare di gran lunga. *Surpasser de beaucoup.*

VERGOGNACCIA, s. f. Peggiorat. di vergogna, in senso di Vituperio, o Infamia. *Grand outrage; infamie.* Io era stata affatto rimasa, e dat uelle mani qualche pizzicaccio, che mi avrebbe spogliata, e fattomi forte poi, chi fa qualche vergogaccia.

VERGOGNARE, v. a. Svergognare, V. §. Vergognare, in significa. neutr. pass. vale Prender vergogna, Aver vergogna; e si usa in tal senso, anche colle particelle Mi, Ti, Si, ec. Sottintese. *Avoir honte; rougir de quelque chose.* Lungo farebbe a dire, qual p è di lor due fi vergognò. La quale sedegno per tal desiando, temendo, e vergognando.

VERGOGNÀTO, TA, add. Da vergognare. *Honteux; confus, &c.*

VERGOGNOSAMENTE, avv. Vergognosamente, con vergogna. *Honteusement; ignominieusement; vilainement.*

VERGOGNOSA, f. f. *Cr. in Sensitiva.* Sorta di pianta, che viene dall'America, e si dice altrimenti Sensitiva. *Sensitive.*

VERGOGNOSAMENTE, avverb. Con vergogna, *Honteusement; deshonnêtement; ignominieusement; vilainement; indécemment.* §. Preso in buona parte, vale Rispettosamente. *Modestement; en rougissant; avec pudeur.*

VERGOGNOSETTO, SETTA, add. Dim. di vergognoso, alquanto vergognoso. *Un peu honteux; un peu timide.*

VERGOGNOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di vergognosamente. *Très-honteusement, &c.*

VERGOGNOSISSIMO, MA, Sup. di vergognoso. *Très-honteux, très-timide, &c.*

VERGOGNOSO, SA, add. Tocco da vergogna. *Honteux, confus; timide; modeste; décentes.* La giovane vergognosa, e timida, siccome colpevole, non lapeva che si rispondere. §. Vergognoso, per Vituperevole, ignominioso. *Honteux; infame; deshonorée; infamant; diffamant; deshonorant; ignominieux, vilain; méfiant; indécent; blâmable.* E forse che troppo avrò detto sopra quella vergognosa materia. §. Parti vergognose. Si dicono le Parti genitali. *Les parties honteuses.*

VÈRGOLA, s. f. Dim. di verga, picciola verga. *Petite verge; houssine; gaule.* §. Per simili. Tanto odore n' uscì con una vergola di fummo a modo che d' incenso. *Petite, legère fumee.*

VERGOLAMENTO, s. m. *Red.* Lineamento d' alcune righette, sinificolina. *Rayure; raies.*

VERGOLÀTO. V. Vergato.

VERGONE, s. m. Mazza impaoiata, colla quale si pigliano gli uccelletti, uccellando colla civetta, e più comunemente dicesi Panione. *Gluau.*

VERIDICAMENTE, avv. Con asserzione di verità, con verità. *Avec verite.*

VERIDICITÀ, s. f. *Prof. F.* Affratto di veridico. *Veridicite; caractère de vèri è dans les discours.*

VERIDICO, CA, add. Che dice il vero, veritiere. *Veridique; vrai; sincère; franc; veritable.*

† VERIFICABILE, add. d' ogni g. Che può verificarsi, che è oggetto a verificazione. *Qu' on peut verifier, qui peut être verifie.*

VERIFICARE, v. a. Dimostrar vero, certificare. *Verifier; assurer; certifier; affurer; assester; prouver; dèmontrer; justifier.* §. Verificare *nell' uso*, vale anche Paragonare, confrontare scritture, e simili. *Verifier, examiner.*

VERIFICATO, TA, add. Da verificare. *Verifié, &c.*

VERIFICATÒRE, verb. m. *Volg. It.* Colui, che è proposto a verificar le scritture. *Verificateur; examinateur; expert.*

† VERIFICATRICE, s. f. Che verifica. *Qui vèrifie.*

VERIFICAZIÒNE, sust. f. *Volg. It.* Il verificare. *Verification; examen.*

† VERIGOLA, sust. f. Trivella, Succhiello. V. Verigolo.

VERILÒQUIO, s. m. *Varch.* Narrazione del vero. *Recit veridique.*

† VERINA, s. f. Macchina a foggia di torchio, che serve a ricevere i vascelli, e a tenergli fui banco, quando si racconciano in terra, o che si fabbricano. *Verin.*

VERISIMIGLIANTE, add. d' ogni gen. Verifimile. V.

VERISIMIGLIANTÌSSIMO, MA, add. *Segner.* Superl. di verifimiglianze. *Très-vraisemblable.*

VERISIMIGLIANZA, s. f. Sembianza, o fomiglianza di verità. *Vraisemblance; apparence; air de verité; probabilité.*

VERISIMILE, sust. m. Detto, e Fatto, che ha fembianza di vero. *La vraisemblable; vraisemblance; apparence; air de verite.*

VERISIMILE, add. d' ogni gen. Simile al vero. *Vraisemblable; probable; plausible; croyable; vraisemblant; apparent; specieux.*

VERISIMILEMENTE, V. Verifimilmente.

VERISIMILISSIMAMENTE, avv. Sup. di verifimilmente. *Très-vraisemblablement, &c.*

VERISIMILISSIMO, MA, add. Superl. di verifimile. *Très-vraisemblable; très probable, &c.* §. In forma di sust. Sebbene molte città, e forse la maggior parte è verifimilissimo fi collocassero nelle vecchie, e talora in quelle, che erano anche prima colonie. *Il est très-probable, très-vraisemblable.*

VERISIMILITÙDINE, s. f. Affratto di verifimile, Verifimiglianza. *Vraisemblance; probabilite; apparence de verite.*

VERISIMILMENTE, e VERISIMILEMENTE, avv. Con verifimilitudine. *Vraisemblablement; probablement; apparemment.*

VERISSIMAMENTE, avv. Superl. di veramente. *Très-veritablement; très-surement; très-certainement; très-reellement.*

VERÌSSIMO, MA, add. Sup. di vero. *Très-vrai, &c.*

VERITÀ, VERITÀDE, VERITÀTE, s. f. Affratto di vero, uniformità dell' oggetto coll' intendimento. *Verite.* §. In verità, Di verità, Per verità, posti avverbialm. cagiono Veramente, di vero, certamente. *Certainement; infaillablement; immanquablement; incontestablement; affurement; surement; positivement; confsamment; sans difficulte; sans doute; sans contradit; en verite; a coup sur; en conscience.* §. In prov. La verità fia sempre a galla, e vale, che Il vero non si può mai tanto occultare, che o tardi, o per tempo non si palesi. *La verite se decouvre toujours.* §. Pure in proverb. dicesi La verità è madre dell' odio, e vale, che Con dir la verità, è facil cosa esporsi all' odio altrui. *La verite ne plaît pas toujours; toutes verites ne sont pas bonnes à dire.* §. Esser la bocca della verità, si dice d' Uomo fincero, e veritiero. *Etre vrai, sincère; être Saint Jean bouche d' or.*

† VERITABILMENTE, avv. Veramente. *Veritablement.*

VERITÈVOLE, add. *Cathol.* Veritiere. V.

VERITIÈRAMENTE, avv. Veramente, in verità. *Veritablement; effectivement; reellement; en verite.*

VERITIÈRE, add. d' ogni gen. VERITIÈRO, RA, add. Che procede sempre con verità, che dice il vero. *Veridique; veritable; vrai, franc; sincère; qui dit la verite.*

VERME, e VERMO, s. m. Vermine. *Ver.* §. Verme, figurtam. Mentre che 'l cor dagli amorosi vermi fu consumato, cioè da amore, o da pensieri amorosi. *Si cet, inquietude de l' amour.* §. Verme, *Boccac.* T. Avere il verme, lo stesso, che Avere il baco, essere tanto amoroso. *Être amoureux; être pris ou crifé d' une personne.* §. Vermo, per Lucifero, o per Cerbero, han detto i Toscani Poeti. *Lucifer; Cerbère.* I' mi presi al pel del vermo reo, che 'l mondo fora. Che al gran vermo infernal mette la briglia, cioè al Diavolo. *Cerbère.* Quando ci scorse il Cerbero il gran vermo, le bocche aperse. §. Vermo muro, e vermo volatilo, si dicono alcune intermità del cavallo. *Ver-coquin.*

VERMÈNA, s. f. Sottile, e giovane ramicello di pianta. *Rejeton de plante.*

VERMENELLA, s. f. Dim. di vermena. *Petit rejeton de plante.*

VERMETTO, s. m. *Segner.* Verminetto, Vermicello. V.

VERMICCHIÀRA, s. f. *T. de' Naturalisti.* Ammasso di vermicelli marini, avvoltocchiati insieme. *Vermisseaux de mer, ou tuyaux marins.*

VERMICCIUOLO, sust. m. Vermicello. *Vermisseau, petit ver de terre.* §. Figuratamente lo detto degli uomini. *Ver, vermisseau.* Questa non manutattura di vermiccuoli, i quali siamo noi rispetto all' universo, dovea essere, ma opera della mano di Dio.

VERMICCIUOLUZZO, s. m. Dim. di vermicciuolo. *Très-petit vermisseau.*

VERMICELLO, s. m. Dimin. di verme. *Vermisseau; petit ver de terre.* §. Figurat. detto dell' uomo. *Vermisseau.* Abbominevole cosa è, che un piccolo vermicello, e che dee esser cibo, ed esca di vermini, si lievi in superbia. §. Vermicelli, si dicono certe fila di pasta fatte a quella somiglianza, e mantenuti sotto come lasagne. *Vermicelles.*

VERMICOLÀRE, add. d' ogni gen. *T. Medico.* Aggiunto dato a specie di polso, ed a specie di moto degl' intestini. *Vermiculaire.*

† VERMICOLÀRIA, s. f. Specie di pianta, che è una sorta di empreviuva. *Vermiculaire.*

VERMICOLÒSO, SA, add. Pien di vermicelli, bacato. *Vereux; plein de vers.*

VERMIFORME, add. d' ogni g. *T. Anatomico.* Che ha le forme di vermi. *Vermiforme.*

VERMIGLIA, sust. f. *Benv. Cell.* Sorta di pietra preziosa. *Vermeille.*

VERMIGLIARE, v. att. Colorire di vermiglio. *Colorer de couleur vermeille.*

VERMIGLIETTO, TA, add. Dim. di vermiglio. *Un peu vermeil.*

VERMIGLIEZZA, s. f. Affratto di vermiglio. *La couleur vermeille.*

VERMIGLIO, IA, add. e anche f. m. Rosso accesso, propriamente del colore del Cherniss. *Vermeil; cornalin.*

VERMIGLIÒNE, sust. mafc. *Cr. in Cerulazza.* Materia onde formasi il color vermiglio. *Vermillon.*

VERMIGLISSIMO, MA, add. Sup. di vermiglio. *Qui est d' une très-belle couleur vermeille.*

VERMIGLIUZZO, ZZA, add. Dimin. di vermiglio, detto per vezzi. *Un peu vermeil.*

VERMINÀCA, *Lil.* Erba colombina. Verbena. V.

VERMINÀRA, add. f. Aggiunto d' una specie di lucertola, presso il Boccaccio. *Lezard gris.* Una delle più belle, e delle più vaghe giovani di Fifa, come che poche ve n' abbiano che Lucertole verminare non paiano.

VERMINE, s. m. Specie d' infetto che anche dicesi verme. *Ver.*

VERMINETTO, s. m. Dim. di vermine. *Vermisseau; petit ver.*

VERMINÒSO, SA, addietto. Che ha vermini, pieno di vermini. *Vereux; plein de vers, ou de vermine.*

VERMINUZZO, s. m. Dim. di vermine, verminetto. *Vermisseau; petit ver.*

VERMO. V. Verme.

VERMOCÀNE, sust. m. Sorta di malattia, che talora si desidera altrui per imprecazione. *Ver-coquin.*

VERNÀCCIA, s. f. Specie di vin bianco. *Sorte de vin blanc.* §. Dicesi ancora Vernaccia, il vitigno, o l' uva, di cui si fa la vernaccia. *Sorte de raisin & de vinne dont on fait du vin blanc qu' on appelle Vernaccia.*

VERNACCIÒNE, s. m. *Alleg.* Peggior, di verno. *Hiver fort rude.*

VERNACOLÒ, LA, add. *Volg. It.* Nativo, che è del paese, ed è per lo più aggiunto di lingua. *Naturel; du pays.*

VERNALE, add. d' ogni g. Del verno. *D' hiver.* §. Talora vale Di primavera. *De printemps.*

VERNÀRE, v. n. Svernare. *Hivernar; passer l' hiver.* §. Per Patire, soffrire gran freddo. *Mourir, geler de froid; etre transi de froid.* E forse pare ancor lo corpo fuso dell' ombra, che di quà dietro mi venia, cioè di quell' anima, che dirietro a me fia fitta nella ghiaccia. §. Per Esser di verno, sull' verno. *Être en hiver.* State sicur: emai dall' opera guerra, che, quando verna, imbianca monti, e valli. §. Per Far primavera. *Être dans le printemps.* Nel giallo della rosa sempiterna, che si dilata, rigrada, e ridole, odor di lode al sol, che sempre verna.

VERNÀTA, s. f. Verno. *L' hiver; le temps d' hiver.*

* VERNÀTO, s. m. Vernata. V.

VERNERÈCCIO, CIA, add. Di verno, e buono per lo verno. *D' hiver, cu bon pour l' hiver; brumal.*

VERNICIÀRE, v. a. Dar la vernice, invernicia. *Vernir; vernisser; enduire de vernis.*

VERNICÀTO, TA, add. Da vernicare. *Vernis.* §. Per simili. Vernicato d' oro, vale Indorato. *Dorè.* Havvi vafella vernicate di oro, che tiene l' uno tanto vino, che ne avrebbono assai più d' otto uomini.

VERNÌCE, s. f. Composto di gomme, e ragie, e d' altri ingredienti, che serve a dare il lustro, e ad altri usi. *Vernis.* §. Per simili. E per lo suo color senza vernice. Qual vale Licio. *Fard.* §. Vernice, e anche una Specie di gomma polverizzata, con cui si strofina la carta prima di scrivere. *Sandarague, ou des es pulverises.*

† VERNICIÀRE, Vernicare. V.

VERNICIÀTO, TA, addietto. *Vre. Dif.* Lo stesso, che vernicato. *Vernis, ou vernisse.*

VERNÍNO, NA, add. Di verno, appartenente a verno. *D' hiver.*

VÈRNIO, add. m. Aggiunto d' una specie di lino così detto, perchè si semina nell' inverno. *Lin qui on sème en hiver.*

VERNO, sust. m. Una delle quattro stagioni dell' anno, la più fredda, la quale seguita l' autunno, e precede la primavera. *Hiver.*

VERO, sust. m. Verità, L' essenza delle cose in quanto è oggetto d' intendimento. *Le vrai; la verite.* §. In vero, e Da vero, posti avverbialm. vagliono Veramente. *Veritablement; vraiment; veridiquement; reellement; effectivement; sincerement; franchement; certainement; à dire le vrai; en verite.* §. Dicesi in proverb. Ogni vero non è ben detto, e Il vero non ha risposta, e vagliono, che Talvolta giova tacere la verità. *Toutes les verites ne sont pas bonnes à dire.* §. Vero è, E ben vero che, e simili, vagliono Tuttavia, Non pertanto, Nondimeno. *Néanmoins; toutefois; cependant; malgre cela.*

VERO, RA, addictt. Che contiene in se verità. *Vrai; veritable; certain; fair; assuré; constant; prouvé; avéré.* §. Per Legittimo. *Vrai; legitime.* Rimase la questione, qual fosse il vero erede del padre, in pendente.

VERONCELLO, s. m. Piccol verone. *Petite terrasse; petite galerie decouverte.*

VERÒNE, s. m. Terrazzo, o loggia. *Terrasse, galerie decouverte.* §. Verone, *Voc. Dif.* Fra gli uomini di campagna, si dice verone ad un Piccol terrazzo coperto, nel quale termina la scala di fuori, e per cui s' entra nel secondo piano della casa. *Perron.*

VERÒNICA, s. f. *T. Botanico.* Lo stesso, che Abrorano. *Veronique.*

VERRETTA, s. f. VERRETTÒNE, s. m. Specie di freccia grossa, che lanciavasi colla balestra, o simile. *Espèce de dard court & aigu.*

VERRICELLO, s. m. Sorta di strumento meccanico, che è una specie d' argano da tirar pesi. *Treuil; verrin.*

VERRINA, s. f. *T. de' Legnajuoli Livornesi.* Succhiellino. *Lacerer.*

VERRINÀRE, v. a. *Red.* Termine marinaresco, Traforare, bucherare, foracchiare, e dicesi delle brume, che rodono, e danneggiano le navi. *Trouer; ronger; percer.*

VERRÒ, s. m. Porco non castrato. *Verrat; porceau mâle.*

VERRÚCA, s. f. Voce Lat. Porro, nel secondo significato. *Verrue; porreau; poireau.*

VERRUCÀRIA, s. f. *T. Botanico.* Sorta d' erba, col fugo della quale estirpansi i porri. *Helicrope; herbe aux verrues.*

* VERRÙTO, s. m. Sorta di dardo, altrimenti detto Pila. *Sorte de trait.*

† VERSABILITÀ, s. f. Affratto di versabile. *Qualite de ce qui est versatile.*

VERSÀCCIO, s. m. Pegg. di verso, Verso cattivo. *Mauvais vers.*

VERSAMENTO, s. m. Il versare. *Effusion; épanchement.*

VERSÀNTE, add. d' ogni g. *Cr. in Incrusato.* Che versa, che spande. *Qui verse; qui repand.*

VERSÀRE, v. a. Fare uscir fuori quello, che è dentro a vaso, facco, o cosa simile, rovesciandolo, o facendolo traboccare, o spargendolo in altra maniera. *Verser; epancher; faire ecouler; répandre.* §. Versar lagrime, vale Piangere, lagrimare. *Verser des larmes; pleurer.* §. In significh. n. per Traboccare. *Verser; verser; s' ecouler: se repandre.* La bocca del tesso tira, o d' altro vaso, e inchinato, ch' e' versi. §. Versare, per Rovesciare. *Renverser, faire trebucher; faire tomber; jeter à bas; abattre.* Affalto Antonio, e si forte lo costrinse, che egli il versò da cavallo. §. Figurat. Non si debbe versare la colpa tutta addosso a questi nostri scrittori. *Rejeter la faute sur un autre.* §. Versare, figuratam. per Consumare, spendere prodigamente, scialacquare. *Prodiguer; manger; gaspiller; dépenser follement; dissiper son bien.* Molti hanno

verfeio lo loro patrimonio, non conſideratamente attribuendo. §. Verſare, ſi dicono anche i vaſi, o ſimili, quando i liquori, o altre coſe ſiaſibili ricevono per le rotture d'eſſi. *Verſarſi*; *ſe ne vaſe*. Verſare, n. p. per Adirarſi furibondamente, e furiosamente. *S'emporter de colère*; *monter ſur les grands chevaux*; *ſe mettre en furie*. Di che Lapaccio ſi comincia a verſare, dicendo: deh manco ſia la chiaco.

VERSÀTILE, add. d'ogni g. *Gustin. Marchetti*. Verſabile, che può volgerſi, e rivolgerſi, Girevole, e ſim. Manegevole, pieghevole. Per la più ſi dice di coſe morali. *Verſatile*, *qui ſe plie*, *ſe retourne*, *à chamger*.

VERSATILITÀ, ſ. f. *Salvin*. Attratto di verſatile. *Qualité de ce qui eſt verſatile*.

VERSATISSIMO, MA, add. Superl. di verſato, ſperimentatiſſimo. *Très-verſé*; *très-experimenté*, *e*.

VERSATO, TA, add. Da verſare. *Verſé*; *ſemmée*; *répandu*, *ée*. §. Per Pratico. *Pratique*, *exercé*; *expert*, *enseigné*; *connoiſſeur*, *ſaisant*.

VERSATORE, verbal. m. Che verſa. *Qui verſe*; *qui répand*. §. Per lo Segno celeſte detto Acquario. *Verſeau*; *Aquarius*. La prima di quelle, che ſono ſcritte dalla forma, ſi è quella, che è nel capo del *Verſatore dell'acqua*.

VERSEGGIARE, v. n. Far verſi. *Verſifier*, *faire des vers*; *prendre*; *mettre en vers*.

VERSEGGIATORE, verbal. m. *Pallav.* Che verſeggia, verſificatore. *Verſificateur*, *poète*; *faiſeur de vers*.

VERSETTO, ſ. m. Dim. di verſo. *Verſet*.

VERSICCIUOLO, ſ. m. Dim. di verſo, piccolo verſo. *Petit vers*.

VERSIERA, ſ. f. Nome ſato di Demonio, come Aron, Treganda, Fiorifa, Belfina, e ſim. *Nom ſatanique*, *etc.* §. Darſi alla verſiera, vale Dar in ſe, al Diavolo, dar nell'uno, diſperarſi. *Tomber*; *enrager*; *ſe donner à tous les diables*.

VERSIFICARE, v. n. Compor verſi. *Verſifier*; *faire des vers*.

VERSIFICATORE, verbal. m. Che fa verſi. *Verſificateur*; *poète*, *faiſeur de vers*.

VERSIFICATORELLO, ſ. m. *Marsil.* Dim. di verſificatore. *Petite de bibles*, *mauvais poète*.

VERSIFICATRICE, ſ. f. Che verſifica. *Faiſeuſe de vers*.

VERSIFICAZIONE, ſ. f. *Fiſc. le*. Il verſificare. *Verſification*; *manière de tourner un vers*.

VERSIONE, ſ. f. Rivolgimento. *Revolution*. §. Per Tradizione. *Verſion*, *traduction*, *interpretation*. Non mancanono di colori, che non contenti quella, una nuova verſione Greca intrapreſero.

VERSIPELLE, add. d'ogni g. *Salvin*. Erbo, alizioſo, Verſiero. V.

VERSO, ſ. m. Membro di ſcritt. ra poetica, compoſto ſotto certa miſura di piedi, o di ſillabe. Tera. Verſo rotto, a diſtinzione del verſo intero, ſi dice quel verſo, che è di un corto numero di piedi. *Vers*. §. Verſo, diceſi anche il Canto del Gallo. *Le chant du coq*. *Coq*. Ed i verſi, che i ſi dicono, ſi ſcrivono, ſi dicono, ſi ſcrivono, ſi dicono, ſi ſcrivono,

*quelqu' un*. §. Tra vespro, e nona non va fuor perfetta buona, detto, perchè gli nomini gentili, e di condizione in quell' ora stanno per lo più in riposo, o in casa. *On ne voit guère de personnes comme il faut dans les rues l' après-dîne*. §. Vespro Siciliano, per similit. fi dice di strage grande, e improvvifa, e di alcun' altra strana disaventura. *Vêpres Siciliennes*.

† VESSAMENTO, fust. m. Vessazione, Disturbo. V.

VESSÀRE, v. a. Voc. Lat. Travagliare ingiuftamente. *Vexer, tourmenter, bancaler, persécuter, faire du la peine injuftement*.

VESSÀTO, TA, Voc. Lat. add. Da vessare. *Vexé, &c.*

VESSAZIÒNE, f. f. Voc Lat. Il vessare. *Vexation; persécution; concussion*.

VESSICA. V. Vescica.

VESSICANTE, fust. m. *Red. Salvin.* Vescicatorio. V.

VESSICATÒRIO, f. m. *Red.* Lo stesso, che vessicante. V. Vescicatorio.

VESSILLIFERO, add. m. *Volg. It.* Così chiamavasi anticamente da alcuni un Alfiere. *Bannerer*.

VESSILLO, f. m. Voc Lat. Stendardo. V.

VESTA, e VESTE, f. f. Abito, o vestimento. *Habit; robe; affublement; habillement*. §. Per metaf. usata da Poeti vagamente, si dice del Corpo. *Le corps*. §. Per similit. si dice di qualunque cosa, che scopra checchessia. *Couverture; habit*. §. In maniera proverbiale si dice Far la veste secondo 'l panno, che vale Accommodarsi come si può, Far quel che si può. *S' accommoder comme on peut*. ¶. La veste non fa il Monaco, proverb. che vale, che l' esenza non consiste nell' apparenza. V. Monaco.

VESTACCIA, f. f. Peggior, di vesta. *Mauvais habit; mauvaise robe*.

VESTALE, f. f. *Pers.* Nome presso agli antichi Romani dato a quelle vergini, che consecrate alla Dea Vesta, avevano per gelosissima incombenza loro di serbar vivo il fuoco sacro pubblico della Città, e del Popolo. *Vestale*. Oggidì si prende per femmina di gran pudicizia. *Vestale*.

VESTE, s. f. V. Vesta.

VESTETTA, s. f. Dim. di veste. *Petite robe; petit habit*.

VESTIÀRIO, f. m. *Volg. It.* Luogo dove si serbano le vesti de' Religiosi. *Vestiaire*. §. Vestiario, si dice anche della spesa, che fanno i Religiosi per gli abiti, e di ciò, che loro vien somministrato per tale effetto. *Vestiaire*.

VESTÌBOLO, } f. m. Voc. Lat. Luogo al pri-
VESTIBULO, } mo ingresso degli edifizi. *Vestibule*. §. Vestibulo, *T. Anatomico*. La prima parte della seconda cavità dell' orecchio, che anche dicesi Labirinto. *Vestibule, labyrinthe*.

VESTICCIUÒLA, fust. f. Dim. di veste. *Petite robe*.

VESTÌGIA, s. f. } Segno impresso nel Suolo del-
VESTÍGIO, f. m. } la terra da' piedi degli animali in andando. Orma, pedata, traccia. *Vestige; trace; empreinte du pied; piste*. §. Per metaf. vale Memoria, e qualunque resto di checchessia, che ricordi altrui cosa, o persona, che più non si trova in un dato luogo. *Vestige; trace; mémoire; reste; marque*. Così vestigio in terra di se lascia, qual fummo in aere. Non è se non di quella alcun vestigio mal conosciuto, che quivi traluce.

VESTIMENTO, f. m. L' abito, che si porta indosso per bisogno, e per ornamento. *Habit; habillement; affublement; vêtement*.

VESTIRE, f. m. Vestimento V.

VESTIRE, v. a. Mettere indosso il vestimento, ed oltre al sentim. att. si usa nel significa. n. e nel n. p. *Vêtir; habiller; affubler; mettre un habit; couvrir d' un habit*. Vestirsi, n. p. *S' habiller; se vêtir; prendre son habillement sur soi*. §. Per Fornir vestimento, aver vestimento indosso. *Être vêtu*. Usi sono di nobilmente vestire. Il qual vestir di lungo, e fu guerr ero. §. Per simil. Se 'l pensier, che mi strugge, com' è pungente, e saldo, così vestisse d' un color conforme. *Prendre une couleur*. §. Per met. Si dice anche di cose inanimate. *Se couvrir; se garnir; s' orner; se parer; prendre*. Quivi fio so con quei, che le tre facce virtù non si vestirò. Immantinente, che l' uomo vestì persona di giudice, ecc egli vestire persona d' amici, e guardare, che sua persona non falchi l' altra. Allora quando gli alberi si vestono d' intorno di nuove frondi, Che i vizzj spoglia, e virtù vestie, e cuoire.

VESTITO, f. m. Vestimento. *Habit; habillement; vêtement*. §. Vestito, per la Spesa, e mantenimento del vestire. *L' entretien des habits; la dépense qu' on fait en habillement*. Lo condusse vecchio ammalato, e solo a mendicarne il vitto, ed il vestito.

VESTÌTO, TA, add. Da vestire. *Vêtu; habillé*, *&c.* §. Canzoni vestite, dicevansi anticamente le canzoni, che erano di più d' una stanza, e non vestite quando erano d' una sola. *Chansons de plusieurs couplets*. §. Nafcer vestito, vale Essere avventurato, preso da quegli, che nascon rinvolti nella secondina. *Être né coiffé*.

VESTITÙCCIO, f. m. Dim. di vestito, e si prende comunemente per Vestito ordinario, o cattivo. *Petit habit; habit fort simple*.

VESTITÙRA, s. f. Il vestirsi, foggia, o maniera di vestirsi. *La façon de s' habiller*. §. Per Vestimento. *Habillement; vêtement; habit*. Finalmente si farà tolta ancora la sua lezzaja vestitura, cioè La pelle. *La peau*. §. Vestitura, per Cilizio. *Haire*. Lifendo piccivella, sua forte vestitura sotto ricca ornatura su celavi.

VESTIZIÒNE, f. f. *Volg. It.* Monacazione. Il prendere, e vestir l' abito religioso in un chiostro. *Vêture*.

VESTÒNE, f. m. Accresciti. di vesta, vesta grande, nobile. *Robe fort ample, & noble*.

* VESTÙRA. V. Vestitura.

VESÙVIO, f. m. *Segner.* Monte ignivomo nella Terra di Somma, e fig. Ardore immenso di carità. *Vesuvio*.

VETERÀNO, add. e f. m. Propriamente Soldato, che abbia esercitato la milizia molto tempo. *Veteran*.

VETERINÀRIA, f. f. *T. Didascalico*. Quell' arte, che tratta la cura de' morbi nelle bestie, e che sebbene per ragione del fine, e dell' intenzione conviene con la medicina, disconviene per ragione del soggetto. *La vétérinaire*.

VETERINÁRIO, IA, add. *T. Didascalico*. Aggiunto dato a colui, che cura la salute degli animali. *Vétérinaire*.

VETERO, ERA, add. *Sannazz.* Voce Lat. Vetusto, Vecchio, Prisco. V.

VETRÀJA, f. f. *Volg. It.* Fabbrica de' vetri. *Verrerie; lieu où l' on fait le verre*.

VETRÀJO, f. m. Quegli, che fa vasella di vetro. *Verrier*. §. Vetrajo, dicesi anche Colui, che vende, o acconcia i vetri per finestre, o simili. *Vitrier*.

† VETRÀME, fust. m. Mercanzia minuta di vetro, o di cristallo, che si trarrica coi selvaggi dell' America, e coi neri della spiaggia Africana. *Verrerie*.

VETRÀRIO, IA, add. *Art. vetr.* Aggiunto dell' arte di far vetro. *Verrerie; l' art de faire le verre*.

VETRÀTA, f. f. Chiusura di vetro, che si fa all' apertura delle finestre; Invetriata. *Vitrage; vitre; vitraux*.

VETRIÀTA, f. f. *Voc. Dif.* Lo stesso, che invetriata. *Vitrage; vitre*.

† VETRIÀTO, TA, add. Invetriato. V.

VETRICE, s. f. Pianta nota di più spezie, che nasce su pe' greti de' fiumi. *Osier*.

VETRICIÀJO, f. m. Luogo, o greto pieno di vetrici. *Oseraie*.

VETRIÈRA, f. f. Vetrata, invetriata. *Vitrage; vitre; vitraux*.

VETRIFICÀRE, v. n. Far vetro. *Vitrifier*, e in significa. neutr. Divenir vetro. *Se vitrifier*.

VETRIFICÀTO, TA, add. Da vetrificare; Ridotto in vetro, divenuto vetro. *Vitrifié*.

VETRIFICAZIÒNE, f. f. Il vetrificare. *Vitrification*. §. Per quell' operazione per cui diversi minerali, come l' antimonio, il piombo, ed altri, mescolati ora tra di loro, ed or con certi sali alcalizzati, riducansi all' essere di vetro. *Vitrification*.

VETRÌNA, f. f. *Voc. Dif.* Materia, che si dà sopra i vasi, o altro da cuocersi in fornace, che li fa lustri. *Antiqoium*.

VETRÌNO, add. m. *T. de' Magnani, ec.* Aggiunto di ferro crudo, che facilmente si rompe. *Cassant*. §. Vetrino, aggiunto d' occhio, dicesi di quello, che è attorniato d' un cerchio bianchiccio. *Vairon*.

VETRIÒLO, f. m. *Sagg. Nat. Esp.* Lo stesso, che Vetriuolo. V.

VETRIUÒLA, f. f. Erba nota, che nasce per le mura, con altro nome detta Parietaria. *Parietaire*. §. Vetriuola, o gergo, e in modo basso si prende per Bicchiere. *Verre*. Onde soffiar nella vetriuola, che vale Bere. *Boire*.

VETRIUÒLO, f. m. Vitrinolo. *Vitriol*. §. Per Pezzo di vetro. *Morceau de verre*. Donne, non tenere addosso scarpettacce, o vetriuoli.

VETRO, s. m. Materia lucida, e trasparente composta, a forza di fuoco, di rena bianca, e di cenere soda fatta dell' erba cali. *Verre*. §. Per Bicchiere. *Verre; le l' on boit*. A Cirifio gli piace, e 'l vetro fuccia, senza lasciar nel fondo il centellino. E per chi s' invecchia, e langue, prepariam vetri maiusculi.

VETTA, s. f. Parte estrema di sopra, Cima, sommità. *Sommet; cime; crouppe; coupeau*. §. Per Ramicello, vermena. *Petite branche; rejeton; jeton*. Vetta delle viti. *Mains; vrilles*. Si spogliava, e battevasi tutto dal capo al piede con cotali vette d' alberi. §. Cercar de' fichi in vetta: Detto proverbiale, vale Metterfi a imprese difficili, temerarie, inutili, e pericolose. *Chercher à se rompre le cou*. Egli è meglio cader dal piè, che dalla vetta; maniera proverbiale, che si usa per consigliare altrui ad eleggere de' mali, che non si posson fuggire, il manco nocivo. *De deux maux il faut éviter le pire*. §. Vetta, si dice anche Quel bastone appiccato al manico del correggiato, col quale si batte il grano, e le biade, e talora si prende per Camato da batter la lana. *Verge de fléau*. Per Camato. V. §. Vetta si prende anche talora per Pertica. *Perche*. Perchè la lunga, soda, e grossa vetta ti trova mer per tutto le castagne.

† VETTAJUÒLO, JUÒLA, add. Di vetta, che nasce in vetta. *Qui naît, qui croît à la cime*. §. Per similit. vale Madornale, dozzinale. *Commun; vulgaire; à la douzaine; grossier*. Io, che non mi persuado d' esser un di que' poetoni madernalocci, ec. ma piuttosto mi tengo, e fono uno stentato rimesticicio di poeta vettajuolo poficicio, e dozzinale.

VETTE, s. m. *Galil.* Leva, strumento artissimo a sollevare, e smuovere da lor luogo i sassi, ed altri gran pesi. *Levier*.

VETTICCIUÒLA, f. f. Dim. di vetta. *Tendron; petit bout; petite cime*.

† VETTÌCO, CA, add. Appartenente a vette. *Qui appartient au levier*.

VETTÌNA, s. f. *Cav.* Spezie d' acquedotto. Cannoncello d' acqua. *Conduit*.

VETTÒNE, fust. masc. Pollone. *Rejeton; gaulit*.

† VETTÒRIA. V. Vittoria.

VETTOVÀGLIA, f. f. Vittuaglia, e vittovaglia. Tutto quello, che attiene, ed è necessario al nutrisi, e dicesi proprio degli eserciti. *Vivres; munitions de bouche*.

VETTOVAGLIÀRE, v. a. Provveder di vettovaglia. *Ravitailler; pourvoir de vivres*.

VETTOVAGLIÀTO, TA, add. Da vettovagliare. *Pourvu de vivres*.

† VETTOVAGLIÈRE, Vivandiere. V.

VETTÙCCIA, f. f. Punta tenera. *Tendron; extrémite des branches d' arbre*.

VETTÙRA, f. f. Comodo, o prestatura mercenaria di bestie da cavalcare, o da fomeggiare. *Voiture*. §. Vettura, per la mercede stessa, che si paga per cotal prestatura. *Voiture; ce qu' on paye pour la voiture; amenage; charriage*. §. Dar a vettura, vale Dare a prezzo una vettura. *Louer une voiture*. §. Per metaf. Prestare, o mandar a vettura una femmina, vale Concederla a prezzo. *Prostituer une femme*. Ve ne mendò una ec. la quale un triffo, che era chiamato il Mangione, ec. prestava a vettura. Frosino debbe aver mandato la moglie a vettura.

VETTURÀLE, f. m. Quegli, che guida le bestie, che fomeggiano. *Voiturier*.

VETTUREGGIANTE, add. d' ogni g. Che vettureggia. *Voiturier; qui voiture*.

VETTUREGGIÀRE, v. a. Portare a vettura. *Voiturer; charier*. §. Figuratam. E pericoloche 'l mio vetturegaiare l' era assai ben piaciuto, ella convenne col mio guardiano, che io scaricassi dell' altre some a casa sua: qui in fontim. che non giova spiegare.

VETTURÌNO, f. m. Che dà bestie a vettura, e anche Colui, che le guida. *Voiturier; voiturin*.

* VETTUVÀGLIA, f. f. V. Vittuaglia.

VETUSTÀ, VETUSTÀDE, VETUSTÁTE, f. f. Voce Latin. Affratto di vetusto. *Antiquité; ancienneté*.

VETUSTO, TA, add. Voce Lat. Antico, prisco, *Vieux; ancien; antique*. §. Per Vecchio. *Vieux; fort âée*. Indi parimi povero, e vetusto.

* VEZZATAMENTE, avverb. Con vezzi, piacevolmente. *Gracieusement; agréablement; galamment*.

VEZZEGGIÀRE, v. n. Far vezzi, far carezze, Carezzare. *Caresser; cajoler; mignarder; amignarder; flatter; chyer; dorloter; mignoter*. §. Vezzeggiarsi, n. p. Careggiarsi. *Se choyer, &c.* Starvecose cosità voi solo agiatamente a vezzeggiarvi cotesta panzetta?

VEZZEGGIATÌVO, TIVA, add. Che dinota vezzo, che si usa per vezzo. *De caresse; de flatterie; de mignardise*. §. Così finrecbbe in nostra lingua il vezzeggiativo, e diminutivo Greco Palladion. Qual in forza di fust. e vale che si usa per vezzo. *Dont on se sert pour mignardise*.

VEZZEGGIÀTO, TA, add. Da vezzeggiare. *Caresse; choyé, &c.*

VEZZO, f. m. Delizia, trastullo. *Divertissement; amusement; jeux*. ¶. Vezzo, *Salvin.* per Sorta di ballo usato da' Greci. *Sorte de danse des Grecs*. §. Vezzi, nel numero del più, si usa per Lezzi. *Cajoleries; caresses; mignardises; attraits; appas; allechemens; agaceries; amadouement*. §. Far vezzi, vale Vezzeggiare, Carezzare. V. §. Cascar di vezzi, vale Essere oltremodo leziosi. *Qui fait le minaudé; le precieux, le degrisé*. Al quale ella tutta cascante di vezzi rispose. §. Vezzo, per Modo di procedere, o di fare, modo, usa, consuetudine. *Habitude; coutume; vice*. §. Il lupo cangia il pelo, ma non il vezzo, o simili; Proverb. che significa, che chi è malvagio per natura, mai non si rimane di malvagiamente operare. *Le loup mourra dans la peau*.

VEZZÒ, f. m. Ornamento di fila di perle o d' altre gioje, o di cosa, che le fonigli, che le donne portano intorno alla gola. *Carcan; carcelière; colliers de perles*.

VEZZOSAMENTE, avv. Con vezzi, con una certa graziosa maniera. *Gracieusement; agréablement; galamment; joliment; avec bonne grace; d' un air gracieux*. §. Talora vale Con carezze, e con amorevo-

revolezze, morbidamente, delicatamente. *Tendrement; flattèusement, mignardement; d'une manière caressante, infinuante, tendre.*

VEZZOSETTO, TA, add. Dim. di vezzoso, che ha del vezzoso. *Gracieux, mignon; joli; gentil, agréable; delicat.*

VEZZOSISSIMO, MA, add. Sup. di vezzoso. *Très-gentil; très-gracieux; très-aimable, &c.*

VEZZÒSO, OSA, add. Che ha in se una certa grazia, e piacevolezza. *Joli; agréable; aimable; gentil; charmant, mignon; gracieux; galant; delicat.* §. Per Leziòso. *Minaud; delicat; precieux.* Ora in non t'ho detto, ec. quanto ella nel farsi servire sia impertinòsa, noiosa, vezzosa, flomacosa. §. Vezzòso, per Ricreàtevole, facètevole. *Enjoué, de grand usage, tannant; fatigant; fâcheux; ennuyeux; importun; insupportable.* E siccome vezzosa era, e mal' usa, ognedun vede la vecchia di Marffa, non fi potè tener a bocca chiusa di non la mottegiar con beffe, e riso. ¶. Far del vezzoso, dicesi del Procèder lezioso, o far delle schifo. *Faire le precieux; faire le minaud; faire le beau.*

UFFICETTO, UFFICIALE, UFFICIÀRE, UFFICIATÙRA, UFFÌCIO, UFFICIÒSO, UFFICIUÒLO, UFFIZIÀLE, UFFIZIÀRE, UFFIZIATÙRA, UFFIZIETTO, UFFIZIÒ, UFFIZIÒSO, UFFIZIUÒLO, V. Ufficetto, Ufficiale, Ufficiare, ec.

UFFICETTO, UFFICETTO, UFFICIETTO, UFFIZIETTO, e UFFIZIETTO, s. m. Dim. d'ufficio, Carico. *Petite charge; petit emploi.*

UFFIZIALE, UFFICIALE, UFFIZIÀLE, e UFFIZIÀLE, s. m. Quegli, che ha ufficio, che esercita ufizio. *Official.* I Militari dicono, *Officier.*

UFFICIÀLE, UFFICIÀLE, UFFIZIÀLE, e UFFIZIÀLE, add d'ogni g. Che ha ufficio, destinato ad ufficio. *Qui fait quelque fonction, ou qui est destiné ou propre à quelque fonction.*

UFFICIÀRE, UFFICIÀRE, UFFIZIÀRE, e UFFIZIÀRE, v. n. Celebrare nella Chiesa ufcj. *Officier; faire l'office divin.*

UFFICIATÒRE, UFFICIATÒRE, UFFIZIATÒRE, e UFFIZIATÒRE, verbal. m. Che ufizia. *Officiant, qui officie.*

UFFIZIATÙRA, UFFICIATÙRA, UFFIZIATÙRA, e UFFIZIATÙRA, s. f. L'ufeiare. *Office qui se fait à l'Eglise; service de l'Eglise, fonction ecclésiastiques.* §. Per simili. T Cinico impertòso d'aver trascurata l'ufeiatura del divino Angelo, ne perderono la libertà guadagnata nell'assedio di Mirandate.

UFICIETTO, V. Ufficetto.

UFICIO, UFFICIO, UFZIO, e UFFIZIO, s. m. Quello, che da cialcun s'aspetta di fare secondo il suo grado. *Office; devoir, fonction.* §. Per fiacere, o servizio, o atto di riverenza, che si renda altrui. *Bon office; service que l'on rend, faire une l'on fait, dit ou donne à un, s'acquitter envers quelqu'un.* §. Per Carico di Maestrato, o d'altro affare. *Office, charge; fonction; ministère; emploi.* §. Per Ore canoniche della Chiesa. *L'office divin.*

UFICIÒSO, UFFICIÒSO, UFZIÒSO, e UFFIZIÒSO, OSA, add. Amorevole, affettuoso. *Officieux; obligeant, empressant; honnête, serviable.*

UFICIUÒLO, UFFICIUÒLO, UFZIUÒLO, e UFFIZIUÒLO, s. m. Piccolo ufìcio. *Petit office, petit service, &c.* §. Ufìcio, per libro, che si contiene il piccolo ufìcio, da recitarsi in onore della B. Vergine nella Sequenza Libricciòlo. *Des heures.*

UFIZIÀLE, UFIZIÀRE, UFIZIATÙRA, UFIZIETTO, UFZIÒ, UFIZIÒSO, UFIZIUÒLO, V. Ufeiale, Ufeiare, Ufeiatura, ec.

UGGIÀ, s. f. Propriamente Ombra cagionata dalle fronde degli arbori, che paramo i raggi del sole. *Ombre, embrage des branches d'arbre.* §. Per Uggia, Augurio. V. §. Essere in uggia, trovarsi in uggia, venire in uggia, e simili, vaglione I Essere in odio, in fastidio. *Être haï, détesté, abhorré, en horreur; chaque, déplaire.* ¶. Avere in odio, o in uggia, ec. vale Avere in odio, odiare. *Haïr; détester; avoir de l'aversion.*

UGGIOLÀRE, v. n. Dicesi del mandar fuori certa voce lamentevole, che fa il cane, quando è in catena, e vorrebbe scioglìrsi. *Hurler.*

UGGIOSO, OSA, add. Aggiunto di luogo sottoposto all' uggia. *Ombrage, couvert d'arbres.* §. Uggiòso, fi usa anche per Inquieto, sospettoso. *Ombrageux, soupçonneux; défiant.*

UGIOLÌ, e RARUGIOLÌ, Dicesi Tra ugioli, e garugioli, e vale In tutto, e per tutto, con tutti gli agnelli, mondo baffo. *Entre nous ces, & dans ce pays, en tout; tout à empris.*

UGNA, s. f. Unghia. V.

UGNÀRE, v. a. *Tirar vari arrìdi.* Tagliare obliquo, o fa a ugnatura. *Couper à onglet.*

UGNATÙRA, s. f. *Segnar.* Lo fleffe, che Augnatura. V. §. Tagliare a ugnatura, dicesi vari Artifi il tagliare a ugna, che anche dicesi Augnare, e ugnare. *Couper à onglet, à biseau.*

UGNÒRE, ed UNGÈRE, v. a. e s'usano anche nel fìn. fe, neutr. e neutr. pass. Ungere, o tingere con grasso, olio, o altra cosa, che abbia dell'unfuoso. *Oindre, graisser, frotter d'huile, ou de graisse.* §. Per simili. vale Impiastricciare, *Oindre; frotter; enduire.* Poi con umida terra l'unge. §. Ugnere il grifo, o il dente, vale Mangiare, e più particolarmente Mangiare del buono. *Se frotter; se faire bonne chère.* §. Ugnere, per metaf. vale Medicare. *Panser.* Amor con tal dolcezza m' unge, e punge. La piaga, che Maria richiuse ed unse. §. Ugnere un Re, vale Confermarlo; cerimonia, che si fa con unzione a ciò deputata. *Oindre un Roi à la cérémonie du Sacre.* §. Ugnar le mani, o ugnere le carte, ne vale Corrompere con danari. *Graisser la patte, graisser le marteau; corrompre par de presens.* §. Ugnere le carrucole, s' ala anche per Adulare, Lusingare. V. §. Aver che ugnere, e fimili, si dicono di cafi, e affari fastidiosi, nel quali fa da brigare, e affaticare molto. *Avoir de quoi tirer; avoir bien de la besogne.* §. Ugnere gli rivali. V. Sr vale.

UGNETTO, s. m. *Dim.* Dim. Spezie di scalpello, schiacciato in punta a fin di lezza dello scarpello piano, ma più stretto. *Hoyau.*

UGNIMENTO, s. m. Ugnatura, unzione. *Onction.* §. Per metaf. vale Raddolcimento. *Adoucissement; modération.* Sarà più utile per l'anima sua quello ugnimento.

UGNÒNE, s. m. Uzna grande, e si dice per lo più delle fere. *Onglet, griffe; serres.*

UGOLA, s. f. *Parte gandolìna, e spagnòla all' estremità del palato verso le fauci. La luette.* §. Toccare, mordere l'ugola, e simili, vaglione Piccere efferamente. *Frisser le cœur; piaire infiniment.* §. Non toccar l'ugola, si dice di Quelle cose, delle quali si è mangiato scarsamente, o non a fatietà. *Non avoir que pour une dent, n'en avoir pas pour la dent creuse.* §. Far venir l'acqua all' ugola, vale Far venir grand Timo desiderio, e vegliar l'appetito. *Faire venir l'eau à la bouche, donner grande envie.*

UGONOTTO, s. m. *Passato. Sgnor.* Nome, che fu dato in generale al Calvinisti. *Huguenot; Calviniste.*

UGUAGLIAMENTO, s. f. L'uguagliare. *Egalisation, l'action d'égaliser.*

UGUAGLIANTE, add. d'ogni g. Che eguaglia. *Qui égale.*

UGUAGLIANZA, s. f. L'uguagliare. *Egalité; conformité, parité, uniformité.*

UGUAGLIÀRE, v. a. Lo fleffo, che Acquagliare. *Egaliser, égaler, &c.* V. Aggiugnere.

UGUAGLIATO, TA, add. Da uguagliare. *Egalé, &c.*

UGUAGLIATÒRE, verb. m. Che eguaglia. *Qui égale, ou qui égalise.*

UGUALÀRE, V. Uguagliare.

UGUALÀTO, V. Uguagliato.

UGUALE, d'ogni g. Eguale. *Egal; pareil; uniforme, &c.* V. Eguale.

UGUALISSIMAMENTE, add. Sup. di ugualmente. *Très-exactement, &c.*

UGUALISSIMO, MA, add. Sup. di uguale. *Très-egal, &c.*

UGUALITÀ, UGUALITÀDE, UGUALITÀTE, s. f. Attratto d'uguale. *Egalité, parité; conformité, uniformité.*

UGUALMENTE, avv. Con uguaglità, con modo uguale, in pari grado. *Egalement; pareilement, à ses égalités.*

UGUANO, Voce oggidì poco usata, che vale Quegliano. *Celui-ci.*

UGUANNOTTO, s. m. Felice piccolo di questo anno, Avanzotto. *Fretin, fait de l'année.*

UH, Interiezione di dolore. *Ah!*

UHÈI, *Eu.* E. Omei, Ai, esclamazioni di dolore. *Helas.*

UI, V. Hui.

VI, Avverbio, che alcuna volta si usa affitto al verbo. Talora è avverbio locale, e val quivi. *Là; ici.* Non vi s'impara. *On n'y apprend rien.* La cera, che vi si parte. *La cire qu'on y brûle.* §. Talora è avverbio di moto, come: Se egli avviene, che tu mai vi torni, fa, ec. che tu non sii mai più geloso. *S'il arrive que tu y retournes, &c.* ¶. Vi, avverb. si pospone alle particelle Ti, Si, Ci, come pure all'altre Sel, Se lo, Se li, Se gli, Se la, Se le, e Se ne. Come: Io vi ti porrò certamente una coltricetta, e dormirvi. E ancora per l'ord ne vi fe ne doveva fare quattro pentole. E si pospone alle particelle Il, Lo, Li, Gli, La, Le, come: Il tesoriere prese quelli marchi, e mise nun tappeto in una fala, e verfolli vi fuso. §. Vi, particella, che serve ad esprimere l'ablativo, e'l quarto caso del pronome Voi, e si usa, o davanti al verbo, o affìsa al verbo. *Vous.* Se io v'amassi, come già amai, io non avrei ardire di dirvi cosa, che io credessi, che noiar vi dovesse. *Si je vous aimais, &c.* §. Vi, talora affisso al verbo, fa esso verbo di significazion neutr. pass. Di che voi se savie farete, certamente vi guarderete. §. Vi, in forza di pronome nella stessa guisa, che Vi avverb. si pospone alle particelle Ti, Si, Ci, Sel, Se lo, Se li, Se gli, Se la, Se le, Se ne, e si pospone all'altre Il, Lo, Li, Gli, La, Le, come: Ma se elle vi piacciono, io le vi donerò volentieri. §. Su, Ripiano, Andare via, andate, goccioloni, che voi siete, voi non sapete cità, che voi vi dite. *Vous ne savez ce que vous disez.*

VIA, s. f. Strada per uso di trasferirsi da luogo a luogo. *Chemin, voie, rue.* §. Per Viaggio, cammino. *Chemin; route, cours.* Entrarini in via in fella mezza terra vi gienfero. §. Figuratam. per Qualsivoglia altro luogo, onde si penetri con checchessia. *Passage; chemin.* Poi la spada gli fece, e gli rifiìte nella viòera, ove accertò la via. §. Dar via, o far la via, vale Aprire il passo, concederlo, dar luogo, permettere, che passi checchessia. *Accorder, donner, ouvrir le passage.* §. Dar via, vale Dar modo. *Donner, fournir le moyen.* §. Dar via, rce Donare. *Donner.* §. Dar via, per Editare. *Desirer; vouloir; se delaire.* §. Fare una via, vale Camminare per quella via. *Faire le chemin, aller par un chemin.* §. Far la via d'alcun luogo, vale Passar per quello. *Passer par quelque endroit.* §. Far via, o far la via, vale lo fleffo, che Dar via. *Donner, accorder le passage.* ¶. Far via, vale anche Servir per ufrada. *Servir de chemin.* Li margini tan via, che non lon arfi. §. Fare una via, e due fervigi, maniera proverbiale, che vale Colla fleffa operazione condurre a due negozj. *Faire d'une pierre deux coups.* §. Chiedere la via, vale Domandare il passo, chieder facoltà, modo di passare. *Demander le passage.* §. Cosa ragionata, per via. V. Ragionato. §. Andar per la mala via, vale Andare in conquasso, andare in rovina. *Aller en déroute; se ruiner.* §. Mettersi la via tra piedi, o tra le gambe, vale Mettersi frettolosamente in cammino. *Prendre les jambes sur le cou.* §. Non esser la via dell'orto, si dice per accennar la lunghezza d'alcuna strada. *Il n'y a pas une petite traite; ce n'est pas de deux pas.* §. Via di mezzo, vale Partito di mezzo tra li due estremi. *Le moyen; le mieux; le parti entre deux.* §. Via lattea, Quel tratto di cielo, che la notte si vede bianchegiare, per essere formato di minutissime, e quasi invisibili stelle. *La voie lactée; la voie de lait; le chemin de S. Jaques; giaisse.* §. Via, per simili. vale Modo, forma, guisa, maniera. *Manière, façon; voie; moyen, biais.* Voi non potrete per via di vendita avere il mio palafreno.

VIA, Quasi fra, fincopato da Fiata, vale lo fleffo, che Fiata, volta, *Fois.* §. Via, si adopera nelle molte piacate, come Tre volte, in vece di tre volte tre fa nove, tre via quattro dodici. *Trois fois trois font neuf; trois fois quatre font douze.*

VIA, avverb. Che vale Affai, molto, e s'accompagna comunemente a' fòti comparativi, per la fa esemplo di diversa maniera in Dante. *Beaucoup plus; beaucoup moins.* §. Via, avverb. Per Sì, Orsù, in fentenza di eccitare, comandare, ec. *Courage, sus.* §. Via in forza di disfacciatare. *Fi!* Dicendo, ma cosìa con gli altri cani. E dissi, Via Rufian, che qui non son femmine da conio. §. Via, in forza di affrettare. *Courage, courez.* Il fin fcalco, in fa un altro cavallo con un bastone in mano fottavvenne, e dando fa per le spalle a' fergenti, che la menavano, a lei dissi. Via avanti; cai non bisognano al presente quelli prechi. §. Via via, così replicato, suona talora lo fleffo, che Subito subito, Tosto tosto, Incontanente. *D'abord; tout de suite; dans l'instant.* §. Talora esprime medicità di qualità, e vale lo fleffo, che Così così. *Là là, médiocrement.* §. Via là, e talora anche Così replicato Via là, via là, vale All'ultimo, all'estremo, avanti affai. *A toute extrémité; au bout; au bout; à la fin; au dernier terme.* D'uno infermo, il quale, come dice il volgo, fa via là, via là, o a' contentemi, o al polto petto, o abbia male, che il prete ne goda, s'usa dire. I medici l'hanno sfidato.

VIA, Particella riempitiva, che congiunta co' verbi, o accresce loro forza, o ne varia in qualche parte il significato. Onde Andar via, vale Partirsi, andarfene. *Partir; s'en aller.* §. Va via, o simili, dicesi alcuna volta per Disapprovare, o altri strumenti. *Fi; fi donc.* Va via, fielhol, ch'è ciò, che tu di? §. Dar via, vale Trasferire da se ad altri il possesso di checchessia, o per donazione, o per vendita, o per simili contratti. *Aliener; le défaire de quelque chose, la vendre, la donner.* §. Gettar via, vale Rimuovere da se checchessia, come inutile, superfluo, dannoso, noioso. *Rejeter; rebuter.* §. Gittar via, dicesi anche per Dare, o vender le cose per manco, ch'elle non vaglìono. *Jeter; vendre à rrip, à bon marché; donner pour un morceau de pain.* §. Gittar via, per Lasciare in abbandono. *Abandonner; quitter; détaisser; laisser à l'abandon.* §. Gittar via, per Mandar male, Perdere inutilmente. *Jeter, perdre inutilement.* §. Gettarsi via, vale Disperarsi. V. §. Portar via, vale Levar checchessia dal luogo, dove era, con violenza, o prestezza, e anche talora Rubare nascosamente. *Emporter; enlever; dérober.* §. Portar via, per Trasportare, o condurre semplicemente. *Porter; transporter; emmener.* §. Mandar via, vale Licenziare. V. §. Buggir via, vale Fug. e con prestezza, dileguarsi. *S'enfuir; déguerpir; s'évader.* §. Tor via, vale Levare, Rimuovere. V. §. Venir via, vale Venire, Accostarsi. *Approcher.* Venite via, il mio mester Francesco. §. Cacciar via, vale Disfacciatare, allontanare, rimuovere. *Chasser; éloigner; écarter.* §. Gittar via, vale Cessare, dileguarsi, *Cesser; disparaître; se dissiper; s'évanouir.*

Quand' io vi veggio, ogni mia pena cessa, e ogni fastidio passa via.

VIAGGETTO, s. m. Piccol viaggio, breve viaggio. *Voyage fort court; petite voyage.*

VIAGGIANTE, add. d' ogni g. Che viaggia. *Voyageur.*

VIAGGIARE, v. n. Far viaggio. *Voyager; faire voyage.*

VIAGGIATORE, verbal. m. Che viaggia. *Voyageur.*

VIAGGIO, sust. m. L'andar per via, cammino. *Voyage.* §. Figuratam. Prendere cattivo viaggio, vale Andare in perdizione. *Faire mauvaise fin.* Gli bafardi cacciarono tutti, i quali con vergogna e malonorali in piccolo tempo presero cattivo viaggio. §. Fare un viaggio, e due fervigi, e simili. V. Via.

VIALE, s. m. Viottola. V. Comunemente in Italia, vale Stradone, o strada diritta, e lunga fra alberi da una parte, e l'altra, ombrosa, amena, piana, e grata al passeggio. *Allée.*

VIALE, add. d' ogni g. Di via, posto nella via. *Place dans le chemin, ou sur le chemin.*

VIANDANTE, sust. m. Che va per via, che fa viaggio, Passeggiere. *Voyageur; passant.*

VIARECCIO, RECCIA, add. Da portar per via, o in viaggiando, che anche si dice portatile. *De voyage; propre pour les voyages.* Altare viarecccio. *Autel portatif.*

VIATICO, s. m. Cibo, o altra cosa, che si porta per viaggio, per sostentarsi. *Provision pour le voyage.* Alcuni Religiosi dicono, *Viatique.* §. Viatico, metaf. Ci sosse sostentamento, e viatico, e guida nostra d'andare a vita eterna. Il terzo amore parcmi viatico amoroso. Perchè in questa vita andava la fortunata altezza, non volle avere il viatico dell'umiltà. *Ce qui est, ce qui est vrai, à quelque chose; ce que fait comme de provision.* §. Viatico, cleesi comunemente anche il Sagramento dell' altare, che si dà a' moribondi. *Le Saint Viatique.*

VIATORE, s. m. Viandante. *Voyageur.* §. Viatore, figuratam. Si dice l'uomo ancor vivo, incominciando a vita eterna, e dicesi per opposizione a Comprensore. *Acheminé par les voies du salut*, Imperocchè egli era anco viatore, e non comprensore.

VIATÒRIO, TÒRIA, add. Appartenente a viatore. *De voyageur.* §. Figuratam. vale Passeggiero, non Publico, nè fermo. *Passager.* Perocchè si mostrò viatoria la gloria di Dio.

VIATRICE, femm. di viatore, Viandante. *Voyageuse.*

VIBRANTE, add. d' ogni g. *T. della Meccanica.* Dicesi corda vibrante a quella, che rende suono per via di vibrazioni. *Corde vibrante.*

VIBRARE, v. a. Muovere scorrendo. *Brandir; secouer.* §. Per metaf. Spignere avanti, Mandar fuori con forza. *Lancer, darder, jeter, pousser avec force.* Siccome quando i primi raggi vibra, ec. si flava il folle.

† VIBRATÌVO, VA, add. Atto a vibrare. *Ejaculatoire.*

VIBRÀTO, TA, add. Da vibrare. *Darde, &c.*

VIBRATORE, verbal. m. Che vibra. *Qui brandit; qui lance; qui darde.*

VIBRAZIONE, sust. f. Il vibrare, ed il moto di cosa vibrata. *L'action de darder, de lancer, & le mouvement de ce qui est darde, &c.* §. Vibrazione de' pendoli, dicesi il moto reciproco de' corpi gravi, pendenti da corde, fili, e simili, che nell' andare, e venire di quà, e di là dal perpendicolo formano archi di cerchio sempre minori, sino a ridursi alla quiete. *Vibration.* §. Vibrazioni delle corde tese, e particolarmente delle sonore, diconsi i movimenti loro, simili a quelli de' pendoli, ancorchè più veloci, e di minor durata. *Vibrati ni.*

VILURNO, sust. m. Specie di frutice detto anche Brionia. *Vierne.*

* VICARERÍA. V. Vicariato.

VICARESA, sust. femm. Termine de' Canonici, ed è l' Ester sostituito, o messo in ufcio in cambio del principale. *Vicaire.* ¶. Vicaria, per Vicheria. V.

VICARIÀTO, s. m. Ufcio del Vicario, e luogo del suo governo. *Vicariat.*

VICÁRIO, s. m. Che tiene il luogo, e la vece altrui. *Vicaire.* §. E figuratam. Ardito fue pari di manifestate i principj del suo desiderio per cenni, che talora sono vicari della voce. *Qui fait les fonctions, qui tient lieu de . . . . .* §. Vicario, dicesi anche all'una sorta di Rettore, o Ufciale, che ha giurisdizione criminale, e civile. *Lieutenant de police.*

VICE, Lo stesso, che Voce. V. §. Vice, dicesi ancora la Volta, che rocca ad alcuno d'operar checchessia, quando le operazioni si debbono fare determinatamente or da uno, or da un altro. *Tour.* E' vostra vice. *C' est votre tour.* §. Per Volta, fiata. *Fois.* Questa vice, cioè ec. questa volta. *Cette fois.* §. Vice, per Ispazio di tempo. *Espace de temps.* In questo tempo apparve la fenice in Egitto, la qual veduta fue prima in Arabia per più lunga vice. §. In vice, posto avverbialm. vale In luogo, in cambio. *A la place, au lieu de . . .*

VICEAMMIRAGLIO, sust. m. *T. Marinaresco.* Colui, che fa le veci dell' Ammiraglio. *Vice-Amiral.*

VICECANCELLIÈRE, sost. m. *M. V. ec.* Colui, che sostiene le veci del Cancelliere. *Vice-Chancelier.*

VICECAPITÀNO, s. m. *Bomb.* Colui, che fa le veci del Capitano. *Capitaine-Lieutenant.*

VICECÀSO, s. m. *Burmmat.* Term. grammatica, e Che sostiene le veci del caso. *Qui tient la place du cas.*

VICECONSOLO, s. m. Che è in luogo del Consolo. *Vice-Consul.*

VICECURÀTO, sust. m. *Volg. Ital.* Colui, che sostiene le veci del Curato. *Secondaire; desservant.*

VICEDIO, Orth. m. *Volg. It.* Il sommo Pontefice, che sostiene in terra le veci di Dio. *Le vicaire de Jesus-Christ; le Pape.*

VICEGERENTE, s. m. Che sostien la vece, che opera in vece d' altri. *Vice-gerent; desservant; vicaire.*

† VICEGERENZA, s. f. Ufizio del vicegerente. *Vice-gerence.*

† VICEGOVERNATÒRE, s. m. Colui che sostiene le veci di Governatore. *Vice-Gouverneur.*

VICELEGÀTO, s. m. *Cur. Lett.* Quegli, che sostiene le veci del legato. *Vice-legat.*

VICELEGAZIÒNE, s. f. *Cur. Lett.* Ufizio, e dignità del Vicelegato. *Vice-legation.*

VICEMADRE, s. f. *Cur.* Che sostiene le veci di Madre. *Celle qui tient lieu de mère.*

VICENDA, sust. f. Contraccambio, ricompensa. *Revanche; change; retour.* §. Per Vice, nel secondo significato. *Tour; place; succession alternative.* Necessità la fa esser veloce, se spesso vien, che vicenda consegue. §. Per Commercio. *Commerce; correspondance; liaison.* Ancora la città richiede alle sue arti, e alle sue difensioni avere vicenda, e fratellanza colle circonvicine cittadi. §. Vicenda, per Vece. *Place.* Hanno danno, rendite a' cherici, acciocchè eglino compiano nell' uscite la loro vicenda. §. Vicenda, per Faccenda, affare. *Affaire.* Vadansi a letto quelli, che han vicende d'andar cercando ove fien saranno. §. Vicenda, per Mutazione. *Vicissitude; changement; revolution.* Nota, lettore, i variate vicende, e casi, che fa la fortuna del secolo. §. A vicenda, e Per vicenda, posti avverbial. vaglono Vicendevolmente, scambievolmente. *Réciproquement; pour-à-tour; alternativement; l'un après l'autre.* §. Otta per vicenda, posto avverbialm. V. Otta.

VICENDEVÒLE, add. d' ogni gen. Scambievole, reciproco. *Réciproque; mutuel.*

VICENDEVOLEMENTE. V. Vicendevolmente.

VICENDEVOLEZZA, s. f. Alfatto di vicendevole. *Vicissitude; succession alternative; revolution reglee.*

VICENDEVOLMENTE, e VICENDEVOLEMENTE, avverb. Che vale Ora l'uno, ora l'altro secondo l'ordine stabilito, con vicenda, a vicenda. *Tour-à-tour; alternativement; réciproquement.*

VICENNALE, add. d' ogni g. *Volg. It.* Che si rinnova ogni vent' anni. *Vicennal.*

VICENÒME, s. m. *Vocab. Pallavi.* T. gram. Ch' è in vece del nome, Pronome. *Pronom.*

VICEPATRIÁRCA, s. m. Che tiene il luogo del Patriarca. *Vice-Patriarche.*

VICEPRETÒRE, s. m. *Accad. Cr.* Colui, che sostiene le veci del Pittore. *Propiteur.*

VICERÈ, s. m. Che tiene il luogo del Re. *Vice-Roi.*

VICEREGGENTE, s. m. Che regge, e governa in vece d' altrui. *Vice-Regent.*

VICERETTÒRE, s. m. *Femf.* Colui, che sostiene le veci del Rettore. *Vice-Recteur.*

VICESEGRETARIÀTO, s. m. Ufizio del Vicesegretario. *Charge de second Secretaire.*

VICESEGRETÁRIO, sost. m. Che tiene il luogo del Segretario. *Second Secretaire.*

* VICHERÍA, s. f. Cinta di milizia per rinforzo. *Troupes auxiliaires.*

VICINALE, add. d' ogni gen. Vicino. *Voisin.* Strada vicinale. V. Strada.

VICINAMENTE, avverb. Con vicinità, appresso. *De près.*

VICINANZA, s. f. Propiamente Ristretto d' abitati contigui gli uni agli altri. *Voisinage; proximité; contiguité.* §. Vicinanza, per gli Abitatori della vicinanza. *Le voisinage; les voisins.* E d' altra parte la vicinanza uscita al romore, ec. cominciarono questa cosa a biasimare.

VICINÁRE, v. n. Esser vicino, confinare. *Être limitrophe, ou voisin; confiner; avoisiner.*

VICINÀTA, s. f. Vicinanza. V.

VICINÀTO, s. m. Vicinanza. *Le voisinage; les voisins.*

VICINISSIMAMENTE, avverb. Superl. di vicinamente. *Très-près.*

VICINÍSSIMO, MA, add. Sup. di vicino. *Très-voisin; très-proche.*

VICINITÀ, VICINITÀDE, VICINITÀTE, } sust. fem. Prossimità, propinquità. *Proximité; voisinage.*

VICÍNO, sust. m. Colui, che ci abita di presso. *Voisin.* §. Per Cittadino, compagno, della stessa città. *Citoyen; patricie.* Bianca Filloja, e i Cittadin perversi, che perduto hanno sì dolce vicino. §. In prov. Chi ha 'l mal vicino, ha 'l mal mattutino, e chi ha il Cattivo vicino ci noja tutto il dì. E il suo contrario, Chi ha buon vicino, ha 'l buon mattutino. *Qui a bon voisin a bon matin; qui a mauvais voisin a mauvais matin.* §. Eure in proverb. Meglio è vicino da presso, che fratello da lunga, e vale che un Presto soccorso, benchè meno efficace, val più che un tardo, o remoto, quantunque potente. *Un prompt secours, quoique petit, vaut mieux qu'un grand secours qu'il faut attendre long temps.* §. Aver cattivi vicini, si dice di Chi si loda per se medesimo. *Se louer soi-même.* §. Parimente in dettato, o maniera proverbiale, che di per se è chiara, dicesi: Tanto durasse la mala vicina, quanta dura la neve marzolina. V. Marzolino.

VICÍNO, NA, add. Quello, che è poco distante dall' altro. *Voisin; proche; prochain; contigu; limitrophe; lez; adjacent; avenant.*

VICÍNO, avv. Di poca distanza, sì di tempo, come di luogo, Accosto, appresso; contrario a Lungi, o di lungi. *Près.* §. Da vicino, avverb. vale lo stesso che Vicino. *De près.*

VICÍNO, Preposizione, col secondo, e col terzo caso s' accompagna, e denota Prossimità, e vicinanza di luogo. *Près; auprès; contre; à côté.* §. Talora vale Circa, intorno. *Environ; à l'entour; près.* Pitegori, che perch' ella sia nella mia casa vicin di tre mesi stata, che ella non ti sia men cara. §. Esser vicino a fare una cosa, vale Star per farla, mancar poco che altri non la faccia. *Être près de faire une chose.*

VICIN VICÍNO, così replicato, si usa in forza d'avverb. e di preposiz. ed aggiugne forza. *De fort près.*

VICISSITÙDINE, s. f. Permutazione, scambiamento. *Vicissitude; alternative; changement; révolution.*

* VICITÀRE, VICITATÓRE, VICITAZIÒNE. V. Visitare, Visitatore, Visitazione.

VICO, sust. m. Strada stretta, che anche dicesi Chiasso, e Chiassuolo. *Ruelle; petite rue.* §. Vico, *Femf.* In significato di Borgo. *Bourg.*

VICOLETTO, sust. m. Dim. di vicolo. Piccial vico. *Ruelle; venelle; fort petite rue; chemin fort étroit.*

VICOLO, s. m. Vico, *Ruelle; venelle; rue fort étroite.*

VIDÁME, s. m. *Voce Francese.* Spezie di titolo, e dignità in Francia, che vale come Vicesignore. *Vidame.*

† VIDENTE, s. m. Colui che ha visioni sopranaturali; con tal nome furono chiamati nelle sacre Carte gli uomini illuminati da Dio, avanti che venisse Saule; ma indi in poi furono chiamati Profeti. *Prophète.*

VIDUITÀ, s. f. *Volg. It.* Vedovaggio, vedovatico, vedovezza, e con miglior voce Vedovanza. *Viduité.*

VIE, Pronunziato in una sillaba, vale Molto, e s' accompagna per lo più co' Comparativi. *Beaucoup.* Vie più. *Beaucoup plus.* Vie meno. *Beaucoup moins.*

VIÈRA, s. f. Ghiera. V.

VIETÁBILE, add. d' ogni gen. *Salvin.* Soggetto a vietamento, ch' è da vietarsi. *Qu' on doit défendre.*

VIETAMENTO, s. m. Il vietare. *Défense; inhibition; prohibition.*

VIETANTE, add. d' ogni g. *Segner.* Che vieta, proibente. *Prohibitif; qui défend.*

VIETÁRE, v. a. Proibire, comandare, ordinare, e impedire che o n fi faccia. *Défendre; inhiber; prohiber; contrecarer; interdire; faire défense.* §. Per Ischifare, sfuggire. *Éviter; fuir.* §. Per tale memoria l' anima umiliata, e rimorosa vieta il peccare.

VIETATÍSSIMO, MA, add. *Segner.* Sup. di vietato. *Très-défendu, &c.*

VIETATÍVO, IVA, add. Che vieta. *Prohibitif; qui défend.*

VIETÀTO, TA, add. Da vietare. *Défendu, &c.*

VIETATÓRE, verbal. m. Che vieta. *Celui qui fait défense, inhibition, &c.*

VIETATRÍCE, verbal. femm. Che vieta. *Celle qui défend; qui prohibe, &c.*

VIÉTO, TA, add. Stantìo, rancido, e di cattivo fapore per troppa vecchiezza, e dicesi per lo più di carne fecca, di fugna, d' olio, e simili. *Rance; chanci; qui sent le vieux, le velent.* §. Per Invecchiato. *Vieux.* Ora è esperta, come cosa vieta, grinza, ed afficcia.

VIETTA, sust. f. Dim. di via. *Ruelle, ou petit chemin; sentier.* §. Per similit. Vidi nel tenero petto le picciole, e giovanili mammelle, ec. per mezzo delle quali si discerneva una vietta bellissima. *Trace; creux.*

VIETÙME, s. m. Roba vieta. *Chose rance; vieille, chancie, moisie.*

VIEVÁ, s. f. *Vocab.* Per cosa detta alla sfuggita. *Chose dite en passant.*

VIEVÍA, e VIA VÍA, avverb. Subito, tosto. *D' abord; tout de suite; dans l' instant; sur le moment.*

VIEVOCÀTA, *Pap.* Modo di dire Fiorentinesco, Smaniosa, e sdegnosa. V.

VIGÈRE, v. n. Voce Lat. Verdeggiare, mantenersi vigoroso, essere in vigore. *Se conserver en bon état; être florissant; être en vigueur.* §. Per durare. Durare, non cessare. *Continuer; durer toujours; ne point cesser, ne manquer.* Per mostrare, che la carità sempre vigerà in noi.

VIGÈSIMO, V. Ventesimo.

VIGILANTE, add. d'ogni g. Che vigila, sollecito, intento. *Vigilant; alerte; diligent; exact, surveillant; attentif; appliqué; qui veille avec beaucoup de soin.*

VIGILANTEMENTE, avverb. Con vigilanza, con attenzione, cura, diligenza, accortezza. *Avec vigilance; avec soin; attentivement.*

VIGILANTISSIMAMENTE, avv. Sup. di vigilantemente. *Très-attentivement.*

VIGILANTISSIMO, MA, add. Sup. di vigilante. *Très vigilant, &c.*

VIGILANZA, s. f. Attenzione, cura, diligenza, accortezza, il vigilare. *Vigilance; soin; diligence, attention & affiduité.*

VIGILARE, v. n. Star desto, vegghiare. *Veiller.* §. In signif. att. per Proccurare con diligenza: che più comunemente dicesi Invigilare sopra ed alcuna cosa. V. Invigilare.

VIGILE, add. d'ogni g. Vigilante. V.

VIGILIA, s. f. Il vegliare, che è quello fatto del corpo, in cui esercita le sue funzioni ordinarie, ricevendo facilmente l'impressione degli oggetti. *Veille; l'action de veiller; privation du sommeil de la nuit.* §. Corpo indebolito dalla fatica, e da le vigilie. *Corps affaibli & abattu par la fatigue & par les veilles continuelles.* §. Per Quel giorno, che precede ad alcune feste solenni, detto così perchè nella primitiva Chiesa s'usava seguitare in camillo del digiuno, che ogni sì fa in tali giorni. *Veille; le jour précédent.* §. Per quello spazio di tempo, che Panno i soldati la notte vigilante alla guardia, che anche dicesi Sentinelle. *Veille des soldats; sentinelle.* §. Per l'Offenza de' Religiosi intorno a' tempi de' mortificanze, che chiamansi Vigilie. *Veille des Religieux sur les pendant qu'ils ont les mortifications.* §. Per Quel giorno, che precede ad alcune feste solenni, detto così perchè nella primitiva Chiesa s'usava seguitare in camillo del digiuno, che ogni sì fa in tali giorni. *Veille; le jour précédent.* §. Per quello spazio di tempo, che Panno i soldati la notte vigilante alla guardia, che anche dicesi Sentinelle. *Veille des soldats; sentinelle.* §. Per l'Offenza de' Religiosi intorno a' tempi de' mortificanze, che chiamansi Vigilie. *Veille des Religieux sur les pendant qu'ils ont les mortifications.*

VIGILIACCAMENTE, avverb. Con vigilacchezza, *avec lâcheté, en paresseux.*

VIGILIACCHERÍA, s. f. Affratto di vigilacchia, poltroneria. *La haine pour oisiveté; lâcheté; imitir; manque de courage.*

VIGILIACCHISSIMAMENTE, avv. Magg. Superl. vigilaccamente. *Très-lâchement, &c.*

VIGILIÀCCIO, V. Vigilacchio.

VIGILIACCO, CA, add. Che opera con vigilacchería, vile, poltrone. *Lâche; paresseux; vil, timide; pusillanime; sans courage.*

VIGLIACCONE, Accresc. di Vigilacchio. *Grand lâche; grand lâche.*

VIGLIAMENTO, s. m. Il vigliare. V. Vigliatura.

VIGLIARE, v. a. Separa e con gemmata, o con lisca, dal monte del grano, [illegible] le spighe, o baccelli, e parati si chiamano Vigliati. *Ôter les épis du bâtre avec des pinces; arracher.* §. *Un'a bastonata, si quien ora vigliare le fagiuole.* Fag. vale Scegliere, Separare. V. *Spiccare; ôter, &c.* Che buon [illegible] [illegible] [illegible]

pocaggine. *Lâcheté; timidité; poltronnerie; découragement.* §. Per Bassezza, tapinità. *Bassesse; vileté; misère.* Non può meglio mostrare il savio ecclesiastico la viltà dell' umana natura, che, ec. §. Per Bassezza di prezzo. *Vileté, bas prix d'une chose.*

VILUCCHIO, s. m. Sorta d'erba di più spezie, che, come l'ellera, s'attacca fu per le mura, e s' avvitticchia alle piante vicine. *Liseron; lisez; belvine-rolimpelle.*

* VILUME, s. f. m. Voce antica rimasa alla pleba per Volume. *Volume.* §. Oggi si dice per Confusione, o farraggine di cose senza ordine, e senza regola. *Farras; amas confus.*

* VILUMETTO, V. Volumetto.

VILUPPETTO, s. m. *Cr. in Taffa.* Dim. di viluppo. *Bourdonnet, ou petit paquet; petits touffes de fil, &c.*

VILUPPO, s. m. Fila d'acciaj, seta, lana, capelli, e simili ravvolte insieme in confusione. *Touffe; empêtrion.* §. Per Rinvolto semplicemente. *Paquet.* §. Per metaf. vale Intrigo, confusione. *Embarras; brouillerie; confusion; affaire epineuse, embrouillée.* Nè prima s' avveggiono, d' un viluppo uscirne, essere entrati in mille. §. Onde Uscir d' un viluppo, vale Districarsi, svilupparsi, uscir d' intrigo. *Se deprever; se degager de quelque embarras.* §. Viluppo, per Moltitudine confusa. *Troupe, bande.* Nè vi andò guari, che un gran viluppo di ladri, aperte le porte di casa, per forza entrarono dentro, e la misero a soqquadro tutta.

VIME, s. m. Vimine. *Petite branche d'osier.* V. Vimine. §. Per Legame. *Lien; attache.* Così veloci seguono i fuoi vimi, per simiglianza al punto quanto pomo.

VIMINE, s. m. Vermena di vinca. *Petite branche d'osier, de saule, &c.*

VIMINEO, NEA, add. *Salvin.* Di vimine. *D'osier, ou fait de branches d'osier.*

VINACCIA, s. f. Acini dell' uva, uscitone il vino. *Marc de raisins.*

VINACCIO, s. m. *Voce dell' uso.* Pegg. di vino, cattivo vino. *Mauvais vin; ginguet.*

VINACCIUOLO, s. m. Quel granelletto fodo, che si trueva dentro gli acini, o granelli dell' uve, ed è il seme della vite. *Pepin de raisin.*

VINAGRO, s. m. Aceto.

VINAJO, s. m. Quegli, che ha la cura di vendere il vino. *Marchand de vin.*

VINARIO, RIA, add. Voce Latin. Di vino. *De vin, ou du vin.* Cella vinaria, *Cave.*

VINATO, TA, add. *Red. ec.* Di color di vin rosso, avviato. *Vineux; qui est de couleur de vin rouge.*

VINATTIÈRE, s. m. Quegli, che rivende il vino. *Cabaretier; revendeur de vin; marchand de vin.*

VINCÀJA, V. Vincheto.

VINCAPERVINCA, s. f. *Red.* Sorta di erba, detta altrimenti Clematide. *Pervenche.*

VINCASTRA, s. f. } Sendifcio, baccherta.
VINCASTRO, s. m. } *Houssine; gaule; baguette.*

VINCENTE, add. d'ogni g. Che vince, vincitore. *Vainqueur; vitorieux; gagnant.*

VINCERE, v. a. Restare al di sopra della tenzone, aver vittoria, superar l'avversario. *Vaincre, triompher; remporter quelque avantage sur l'ennemi, le subjuguer, le dompter, le fromettre, le réduire.* §. Vincere, per Superare afforzam. *Vaincre; surpasser; effacer; avoir le dessus, ou la superiorité.* §. Vincere, fig. per Ingombrare. *Se laisser transporter, ou laisser aller à.* Non si lasciasti vincere tanto all' ira, che tu ad alcuno de' tuoi si dicesti. §. Vincere le tenebre, vale Illuminare. *Éclairer; chasser les ténèbres.* Colla bianchezza del suo corpo vincere le tenebre della notte. ¶. Per Cacciare. *Chasser.* L' alba vineeva l'ora mattutina, che fuggia innanzi. §. Vincere, per Estirpare. *Extirper; déraciner.* Il giunco, la gramigna, e la felce si vincono all' arare spesso, cioè si estirpano. §. Vincere, per Conservarsi. *Se conserver.* Pergar conviensi, che non resti una sol, che 'l fen gl' ingombre, delle barbe crudeli, che han vinto il verno, cioè Che si son conservate nel verno. *Qui ont surmonté la rigueur de l'hiver; qui se sont conservées malgré l'hiver.* §. Vincer la prova, vale Vincer la gara, sgarare. V. §. Vincere il partito, o simili, vale Ottenere checchessia per partito favorevole de' votanti. *Remporter; obtenir.* §. Vincer liti, quistioni, o simili, vale Aver la sentenzia in favore. *Gagner un procès.* §. Vincer danari, o simili, vale Acquistar danari in giuocando. *Gagner au jeu.* §. In proverb. Chi vince da primo, perde da sezzo, dicesi per dimostrare il timore, che dee averli di perdere dopo la vincita. *Qui gagne au commencement perd à la fin.* Vincer della mano, per similit. tratta dal giuoco, vale Guadagnare, o approfittarsi col prevenire. *Prendre le devant; gagner de la main.* §. Vincer del tratto, vale Prevenire altri, ch' è per parlare. *Prévenir quelqu'un dans le discours.* §. Vincer di cortesia, vale Superare altrui in cortesia, usar più cortesia di lui. *Surpasser en politesse.* §. Darla vinta, vale Cedere, o menar buono. *Céder; donner gagne.* Io ne arei pur troppe delle ragioni; ma perchè lo veggo, che io non arei mai tecco ragione alcuna, io vo' tacermele, e darrela vinta. §. Nè vincer, nè pattare, vale Non restar superiore, nè del pari, ma al di sotto. *Avoir le dessus.* ¶. In proverb. Chi più dura, o Chi la dura, la vince, e vale, che La perseveranza supera ogni opposizione. V. Durare. §. Essere vinto da pietà, vale Divenir pietoso, muoversi a compassione. *Être touché de pitié, de compassion.*

VINCETÒSSICO, s. f. m. *T. Anatomico.* Sorta di pianta, che crescer con foglie di lauro, altrimenti detta Afclepiade. *Dompte-venin; asclepias.*

VINCÈVOLE, add. d'ogni g. Atto a esser vinto, vincibile, superabile. *Qui se peut gagner.*

VINCHÈTO, s. m. e VINCÀJA, s. f. Luogo pieno di piante di vinchi. *Osseraie; lieu plante d'osiers.*

VINCHIO, s. m. *Cr. in Vincheto.* Vimine, vinco, vime, vermena. *Petite branche d'osier.*

VINCIBILE, V. Vincevole.

VINCIBOSCO, s. m. Pianta nota, Madre selva *Chèvre-feuille.*

VINCIDO, DA, addiett. Aggiorno di quelle cose, che per umidità perdono in buona parte la durezza, come di castagne secche, cialde, e simili. *Mou; molasse; ramolli par l'humidité.*

VINCIGLIO, s. m. Legame. V.

VINCIGUERRA, sust. m. *Varch.* Voce di gergo, Colui, che le vuol vincer tutte. *Celui qui veut tout gagner, ou avoir toujours le dessus.*

VINCIMENTO, sust. m. Il vincere. *Victoire; triomphe; conquete.*

VINCIPRÈMI, s. m. *Salvin.* Chi nelle gare, e competenze riporta il premio. *Celui qui remporte le prix.*

VINCITA, s. f. Il vincere, contrario di perdita. *Victoire; gain.*

VINCITÒRE, v. m. Che vince. *Vainqueur; victorieux.* Vincitore al giuoco. *Gagnant.*

VINCITRICE, Verbal. femm. Che vince. *Victorieuse.*

VINCO, s. m. Arbuscello noto, che è una specie di Salcio, delle vermena del quale appellate pur vinchi, si fanno paniere, e simili arnesi. *Osier.* §. Per Vincolo, legame. *Lien; attache; bars.* I palmiti non si vogliono legare all' albero con vinco duro.

VINCOLÀRE, v. a. *Cr. in Impedire.* Stringer con vincoli, legare, obbligare per patti, o condizioni apposte giuridicamente. *Obliger, lier, engager par contrat.*

VINCOLÀTO, TA, *Cr. in Imbrattare*, add. Da vincolare, Obbligato strettamente. *Lié; engagement obligé.*

VINCOLO, s. m. Legame. *Lien; lacs.* §. Per metaf. Vincolo del corpo, vincolo dell' amore, del sangue, ec. *Liens du corps, de l'amour, du sang, &c.* Vincolo d'amicizia, d' interesse. *Liaison.*

VINDEMMIA, s. f. *Capor.* Che più comunemente scrivesi Vendemmia. *Vendange.*

VINDICE, add. d'ogni g. Voce Latina, Che vendica. *Vengeur.*

VINELLO, s. m. Acqua passata per le vinacce. *Piquette.*

VINÈTICO, CA, addiett. *Franc. Sacch.* Vinato, che sembra del color del vino. *Vineux.*

VINETTINO, } s. m. Dim. di vino; vino di
VINETTO, } poco colore, senza fumo, ma grazioso. *Petit vin; vin leger, mais agréable.*

VINO, sust. m. Liquor noto, bevanda trattta dal frutto della vite. *Vin.* §. Vin vergine, vale Vino, che non ha bollito nel tino. *Même-pinte; vin doux, vin qui n'a point cuvé; vin qu'on n'a point fait bouillir dans la cuve.* §. Dare il vino, e dare del vino, vale Concedere il ber vino, o mescere il vino. *Permettre l'usage du vin, ou verser du vin.* §. E Dare il vino, per metaf. lo stesso, che Subornare, imbecchezare, che anche si dice Imbiancare. V. §. Dicesi in proverb. Dimanda l'olio s'egli ha buon vino. V. Olio. §. Il buon vino fa buon sangue, proverb. che vale, che Il buon vino giova alla salute. *Le bon vin fait du bon sang.* ¶. Vino amaro, tiento caro, proverb. che vale, che Il vino, che non è dolce, è sempre di miglior qualità. *Les vins amers sont les meilleurs.* §. Cavare, o trarre altrui il vin dalla tella, detti del Ribollo alla cognizione del suo dovere, turbatagli forse dal soverchio vino. *Reduire quelqu'un, le remettre à la raison.* §. Al buon vin non bisogna frasca, proverb. che vale, che il buono si fa conoscere per se medesimo, e non ha bisogno d' allettamento, o di contrassegno. *Au bon vin il ne faut point de bouchon.* §. Vino, per similit. dicesi a Liquore tratto da melagrane, mele, visciole, e simili. *Vin de grenades, de pommes, de cerises, &c.* §. Uscir il vino del capo, *Bocc.* vale Liberarsi dall' ubbriachezza. *Cuver son vin.* §. Levare il vino da' baschi. V. Fiasco.

VINOLENTISSIMO, MA, add. Superl. di vinolento. *Très-adonné au vin; très-ivrogne.*

VINOLENTO, TA, add. Voce Latina. Bevitore soverchio, amator del vino. *Ivrogne; biberon; adonné ou sujet au vin.*

VINOLENZA, } s. f. Il soverchio bere, *Ivro-*
VINOLENZIA, } *gnerie.*

VINOMÈLE, s. m. *Salvin.* Mele ridotto come ad uso di vino. *Hydromel vineux.*

VINÓSO, SA, add. Aggiunto dell' uva. Che ha in se molto vino. *Vineux.* §. Vinoso, vale anche Di vino, appartenente a vino, pieno di vino. *Vineux; de vin.*

VINÓSO, s. m. Sorta di vitigno, che ne' racimoli simiglia il ciregiuolo. *Espèce de vigne.*

VINTA, s. f. Vittoria. V.

VINTO, TA, add. Da vincere. *Vaincu, &c.* §. Vinto, fig. vale Perduto, mosso, volto al compiacere. *Vaincu; persuadé, gagné, touché, ému, porté à faire ce qu' on demande de lui.* §. Per Indebolito, spossato. *Rendu; affaibli; épuisé.* §. Dar vinto, vale Conceder per vinto, conceder vittoria. *Donner gagne; céder.* §. Darla vinta, o per vinta ad alcuno, vale Concorrere nel suo sentimento. *Convenir de quelque chose; concourir dans le sentiment d'autrui; demeurer d'accord.* §. Darle vinte, vale Adulare, andare a' versi, lasciare impunito. *Conniver; flatter; complaire.* §. Darsi vinto, o per vinto, vale Arrendersi, confessandosi vinto. *Se rendre; céder; s'avouer vaincu.* §. Vinto, in forza di s. per Vittoria, Vittoria. V.

VINÙCCHIO, s. m. Vino debole. *Ginguet; vin de prunelles; vin foible.*

VINÙCOLO, s. m. *Salvin.* Vinettino, vino di poco valore. *Ginguet; vin de prunelles.*

VIÒLA, s. f. Fiore noto di varie forte, e colori. *Giroflée.* §. Viola mammola, è una Pianticella fiorita, che forge dalle radici con larghette, venose, e carnosette foglie, mediocremente dentellate, e nel margine ornate d' un gran bel verde; fa da anche l' ufficio nome al suo fiore. *Violette.* §. Viola, Strumento musicale di corde, che si suona coll' arco, e ne fono di più grandezze, e di tuoni più acuti, e più grave, e dal modo di fonarle si dicono viole a gamba, e viole a braccio. *Viole.* §. Viola d' amore, forta di viola, strumento musicale. *Viole.*

VIOLÀRILE, add. d' ogni g. *Spers.* Soggetto a violazione, che può esser violato. *Qui peut être violé; profané, &c.*

VIOLACEA, add. f. Erba violacea. V. Violaceo.

VIOLACEO, EA, add. *Salvin.* Di color di viola, violato, violetto, paonazzo. *Violet.* §. V' è anche una specie d' erba, che chiamasi erba violacea. *Violette.*

VIOLAMENTO, sust. m. Il violare, violazione. *Viol; violement.*

VIOLANTE, add. d' ogni g. *Burch.* Che viola, che corrompe, che sforza. *Qui viole; qui abuse.*

VIOLÀRE, v. a. Tor la verginità, o la pudicizia alla femmina, corrompere, sverginare. *Violer, forcer une femme, en abuser; corrompre, ravir l'honneur à une femme.* §. Per metaf. Corrompere, contaminare, fare ingiurie. *Violer; profaner; altérer; gater; corrompre; faire tort.*

VIOLÀTO, TA, add. Da violare. *Violé, &c.* §. Per metaf. vale Contaminato, corrotto, ingiuriato. *Violé; profané; corrompu, &c.*

VIOLÀTO, TA, Add. da viola. Di color di viola, paonazzo. *Violet.* §. Violato, per Estratto da viole, o fatto con infusione di viole. *Violat; fait avec des violettes.* §. Onde Siropo violato, vale Siropo con viole. *Sirop violat.*

VIOLATÒRE, verbal. m. Che viola. *Celui qui viole, qui corrompe, &c.* §. Per metaf. Che fa ingiuria, e violenza. *Violateur; profanateur; infracteur; transgresseur.*

VIOLATRICE, Femm. di violatore. *Violatrice.*

VIOLAZIONE, s. f. Il violare. Trasgredimento. *Violation; infraction; contravention; violement.* §. Violazione, per Istupro. *Viol; violement.*

VIOLENTAMENTO, sust. m. *Cr. in Scongiuro.* Costrignimento, astrignimento, sforzamento. *Violence; contrainte.*

VIOLENTÀRE, v. a. Far forza in maniera, ch' e' sia impossibile resistervi, Sforzare. *Violenter; forcer; atteindre; contraindre; faire faire par force; user de force; faire violence.*

VIOLENTÀTO, TA, add. Da violentare. *Violenté, &c.*

VIOLENTATÒRE, verbal. m. } Colui, o co-
VIOLENTATRICE, verbal. f. } lei, che violenta. *Celui, ou celle qui violente, qui use de force.*

VIOLENTE, add. d' ogni g. *Buon. F.* Violento. *Violent, &c.*

VIOLENTEMENTE, avv. Con violenza. *Violemment; avec violence; avec force; avec impétuosité.*

VIOLENTETTO, ETTA, add. *Magal.* Alquanto violente. *Un peu violent.*

VIOLENTISSIMAMENTE, avv. Superl. di violentemente. *Très-violemment.*

VIOLENTISSIMO, MA, add. Superl. di violento. *Très-violent; très-furieux.*

VIOLENTO, TA, add. Che fa violenza. *Violent; impétueux; furieux; qui fait violence.* §. Per Violentato, o fatto per violenza. *Forcé; fait par force.*

VIOLENZA, s. f. Forza fatta, e usata a danno, e male altrui. *Violence; force; contrainte.*

VIOLETTA, sust. f. Dim. di viola, e per lo più

le Viola mammola. *Violette*. §. Violetta, *Red.* er una forta di pesica. *Fuse de pêche violette*.

VIOLETTO, ETTA, addiett. Di color di viola. *Violet*.

VIOLÌNA, s. f. *Mus.* Voce di gergo, Mormorazione fatta fra le, Borbottamento. V.

VIOLINISTA, s. m. *Magaz.* Sonator di violino, *Joueur de violon*; *qui joue du violon*.

VIOLINO, s. m. Sorta di viola, strumento musicale. *Violon*.

VIOLONCELLO, sust. m. Violone di minor grandezza. *Violoncelle*. V. Violone.

VIOLONE, s. m. Viola grande di tuono grave, che si dice anche Basso di viola, e Violoncello, quando è di minor grandezza. *Basse de violon*.

VIOTTOLA, s. f. Dim. di via, piccola via, via maestra. *Sentier*; *chemin étroit*; *chemin de traverse*. §. Viottola, dicesi anche a Quella via, che si fa per i poderi, e con filari di viti, o spalliere d'altra verzura dall'una, e dall'altra banda. *Allée de jardin*, *de vigne*, *&c.*

VIOTTOLO, s. m. Viottola. *Sentier*; *chemin étroit*. §. Viottolo, per metaf. vale Aiuto. *Secours*; *aide*; *voie*; *avenue*; *chemin*. Svegliandosi dalla memorie pecriana, e facendo viottolo alla lettera via. §. E di quello seguirà, che tu guadagnai fenza troppo pericolo, tu ti trovarai presso; ove andare per viottoli, dove farebbe l'ingannare, cioè con modi indiretti. *Detour*, *chemin détourné*.

VIPERA, sust. f. Specie di serpente velenoso, il morso del quale è velenosissimo. *Vipère*.

VIPERÀJO, s. m. Cacciator di vipere. *Celui qui va à la chasse des vipères*.

VIPERÀTO, TA, add. Da vipera, appartenente alla vipera. *Vipère*. §. Per Nutrito con carne di vipera. *Nourri avec des boissons de vipères*. Cominciò ad usare i brodi, e le carni di pollii vipèrati. §. Vino viperato, vino, in cui si fa Bata ten Ta infofione la carne di vipera. *Vin où l'on a tenu des vipères en infusion*.

VIPÈRE, EA, add. Di vipera. *De vipère*.

VIPERETTA, s. f. *Red. &c.* Dim. di vipera. *Viperau*, *petite vipere*.

VIPERINO, s. m. Figlio della vipera. *Viperau*, *petit d'une vipère*.

VIPERINO, NA, add. Di vipera. *De vipère*.

VIPISTRELLO, s. m. *Lib. Segr.* Lo stesso, che Spirtrello. V.

VIRAGINE, sust. f. *Spet. Orat.* Donna d'animo virile, e valoroso. *Femme forte*. I Francesi dicono, *Virago*, a Donna grande, che abbia affetto maschile.

VIRENTE, Voce Lat. Verdeggiante. V.

VIRGAPASTORIS, s. f. Cardo salvatico, che comunemente si dice Verga del pastore, e anche Labro di venere. *Verge d'berger*, *chardon à bonnetier*; *cardon sauvage*.

† VIRGILIANO, NA, add. Appartenente a Virgilio. *Virgilien*.

VIRGINÀLE, VIRGINEO, VIRGINITÀ. V. Verginale, Verginei, ec.

VIRGO, s. f. *Bim.* §. Voce Lat. Vergine, e qui proprio Un de' segni del Zodiaco. *La vierge*.

VIRGOLA, sust. f. Segno di pofia nella scrittura, e si tramette nel periodo, fatto a guisa di piccolo vescio. *Virgule*.

VIRGOLÀRE, v. a. Porre nella scrittura le virgole. *Mettre les virgules*.

VIRGOLETTA, s. f. *Volg. It.* Dim. di virgola. *Petite guillemet*.

VIRGULTO, s. m. Sottile rimettiticcio di pianta, e anche si dice Pollone. *Scion*, *petit rejeton de plante*.

VIRIDÀRIO, s. m. Voce Lat. Giardino. *Jardin*.

VIRIDE, Voce Lat. Verde. V.

VIRIDITÀ, VIRIDITADE, VIRIDITATE, s. f. Affratto di viride. *Verdeur*.

VIRILE, add. d'ogni g. D'uomo, o che attiene uomo. *Viril*; *qui convient à l'homme*. §. Per traf. vale Valoroso, di gran forza e contrario d'femminato. *Viril*, *mâle*; *fort*, *femme*, *viriles*. §. Fità virile, vale Virilità. *La virilité*, *l'a virilité*. §. Virile, si dice Quel membro, che nelle fere vale generazione. *Membre viril*, *la verge*.

VIRILITÀ, VIRILITÀDE, VIRILITATE, s. f. Affratto di virile, Vigore, robustezza. *Virilité*; *force*; *vigueur*. §. Parlandosi d'età d'uomo, si intende quella età, ch'è di mezzo tra la giovenù, e la vecchiezza. *Virilité*; *âge viril*.

VIRILMENTE, avv. Virilmente, da uom valoroso. *Virilement*, *vaillamment*; *courageusement*, *e valeur*; *avec vigueur*, *avec virilité*.

VIRO, s. m. Voce Lat. D'età virile, uomo fatto. *Homme fait*; *d'âge viril*. §. Uomo semplice e pate. *Homme*.

VIROLA, s. f. *T. degli Orinolaj*. Nome, che si a quelli pezzi d'un orinolo, che ne sostengon de altri. *Affrette*.

VIRTÙ, VIRTÙDE, VIRTÙTE, s. f. Abito, disposizione dell'anima, che ci porta a far il bene, e fuggir il male. *Vertu*. §. Virtù, per Valore, eccellenza di buona qualità. *Vertu*; *excellence*; *bonté*; *supériorité*. Molti credono per virtù, e forza d'arme, come lo l'uccisi, ec. §. Per Potenza, vigore, forza, e qualità naturata. *Vertu*, *propriété*; *force*; *puissance efficace*; *qualité naturelle*. Come voi sapete, le femmine fanno perdere la virtù a ogni cosa. §. Dare virtù, vale Apportar facoltà, potenza. *Donner pouvoir*; *faculté*. §. Virtù, dicesi anche Una degli Ordini angelici del Paradiso. *Les vertus*. §. Far della necessità virtù, vale Operar bene per forza di necessità, fare per necessità ciò, che per altro non si farebbe, cedere al tempo. *Faire de necessité vertu*.

VIRTUALE, add. d'ogni g. Che ha virtù, o potenza. *Virtuel*; *de vertu*. §. Virtuale è anche Termine Filosofico attribuito ad alcune cause occulte, che si rendono manifeste solamente per gli effetti. *Virtuel*.

VIRTUALITÀ, s. f. *T. Filosofico*. Affratto di virtuale. *Virtualité*.

VIRTUALMENTE, avv. In virtù, potenza almente. *Virtuellement*.

VIRTUDIOSAMENTE, V. Virtuosamente.

VIRTUDIOSO, V. Virtuoso.

VIRTUOSAMENTE, avverb. Con virtù. *Vertueusement*. §. Per Valorosamente. *Vaillamment*; *courageusement*; *fortement*.

VIRTUOSISSIMO, e VERTUOSISSIMO, MA, add. superl. Sup. di virtuoso, e vertuoso. *Très-vertueux*, *&c.*

VIRTUOSO, OSA, add. Che pratica gli Antichi si trova anche scritto Vertuoso. Che ha virtù, valoroso, eccellente. *Vertueux*, *sage*; *de mérite*. §. Per Dotato di potenza naturata. *Doué*, *qui a quelque vertu*, *quelque qualité naturelle*. §. Virtuoso, Virtuosa, in forza di lì si dice, *medicina*, *d'uomo*, o di donna, che tappia bene di mi Sea, di buono, o simili. *Vertueux*.

VIRTUOSONE, s. m. *Red.* Accrese. di virtuoso, Sacrificione. *Un grand vertueux*.

VIRULENTO, ENTA, add. *T. Medic.* Che ha acquistato virulenza, e quella virulenza, contrarata dalla corruzione de' Lie vescrea. *Virulent*.

VIRULENZA, s. f. *Red.* Velenosità, umor velenoso. *Virus*.

VISACCIO, s. m. Volto contrafatto, di brutto apparenza. *Visage refrogné*, *laid*, *contrefait*, *difforme*.

VISAGGIO, s. m. Viso, Volto. V.

VISCERA, e per lo più VISCERE, nel numero del Pl. s. f. Parti interne del corpo dell'animale, come fegato, cuore, e simili. *Entrailles*. §. Per simili. vale Parte interna di checchè sia, come le viscere della terra. *Les entrailles de la terre*. §. E per metaf. L'intimo del cuore, della mente, e simili. *L'intérieur du cœur*, *les parties les plus secrètes*.

VISCERÀLE, add. d'ogni g. *T. Anatomico*. Attinente a viscere. *Visceral*.

VISCERE, f. m. Eta. T. Anatomico. Una parte dell'interiora, e delle parti nobili del corpo dell'animale. *Viscère*.

VISCHIO, s. m. *Fam.* *Gius.* §. Vischio, per metaf. vale Inganno, ove altri resti preso. *Piège*; *attrape*; *piège*, *panneau*, *trappe*; *embûche*. E il Padre eddio, e l'Empio ad un vischio. Che in questa chiusa valle è più d'un vischio. §. Vischio, si dice anche Un frutto, che produce la pianta, e nasce fopra i rami di alcuni alberi, come Pero, melo, quercia, ec. *Gui du chêne*, *de poirier*, *&c.*

VISCHIOSO, OSA, add. V. Vifcofo.

VISCIDITÀ, s. f. *Red.* Affratto di vifcofo, Vifcofità. V.

VISCIOLA, s. f. Sorta di ciriegia prodotta dal ciriegio vifcofo. *Fruit de cerise*, *cerise*.

VISCIOLÀTO, s. m. Liquore tratto dalle ciriegie vifcofe. *Vin de cerises*.

VISCIOLÌNA, s. f. Specie minore di ciriegia. *Petite cerise*.

VISCIOLO, add. m. Aggiunto d'una specie di ciriegio. *Cerisier*.

VISCIOLÒNA, s. f. Specie di ciriegia maggior della vifciola. *Grosse cerise*.

VISCO, V. Vischio.

VISCONTÀDO, s. m. Grado, o giurisdizione del Visconte. *Vicomté*.

VISCONTÈA, VISCONTÉRIA, } s. f. Lo stesso, che Visconrado. *Vicomte*.

VISCONTESSA, sust. f. *Volg. It.* La moglie d'un Visconte, o colei, che ha una visconteà. *Vicomtesse*.

VISCOSETTO, TA, add. *Red.* Dim. di vifcofo, alquanto vifcofo. *Un peu visqueux*; *un peu glutineux*.

VISCOSISSIMO, MA, add. *Red.* Sup. di vifcofo. *Très-visqueux*, *très-glutineux*.

VISCOSITÀ, VISCOSITÀDE, VISCOSITÀTE, s. f. Affratto di vifcofo. *Viscosité*.

VISCÒSO, e VISCHIÒSO, ÒSA, add. Tenace, che è di qualità di vischio. *Visqueux*, *glutineux*; *gluant*; *tenace*; *crasse*.

VISETTO, s. m. Dim. di viso. *Petit visage*. Bel vifetto. *Joli minois*.

VISIBILE, add. d'ogni g. Che può vedersi, atto a essere veduto, manifesto. *Visible*; *apperceivable*; *apparent*; *evident*; *palpable*; *sensible*; *manifeste*; *clair*.

VISIBILIO, Dicesi andare in visibilio, o simili, modi bassi, che vagliono Dileguarsi, perdersi. *S'évanouir*; *disparoître*; *se perdre*.

VISIBILISSIMO, MA, add. Sup. di visibile. *Très-visible*, *&c.*

VISIBILITÀ, s. f. *Segn. anim.* Affratto di visibile. *Visibilité*.

VISIBILMENTE, avverb. In modo visibile, Palesemente. *Visiblement*; *sensiblement*; *manifestement*; *clairement*; *evidemment*.

VISIERA, s. f. Parte dell'elmo, che cuopre il viso. *Visière*. §. Dicesi in proverb. Mandar giù la visiera, che vale Non aver vergogna, nè faccia, che anche dicesi Tirar giù la buffa. *Perdre toute force de honte*.

VISIONÁRIO, TA, add. e s. *Salvin.* Uomo, che si finge, o crede le cose, come se le avesse avute in visione. *Visionnaire*; *extravagant*; *lunatique*; *qui a des idées extraves*.

VISIONE, s. f. *T. della Filos.* Il vedere. *Vision*; *fait de voir*. §. I Teologi chiamano Vision beatifica, visione intuitiva quella, per via di cui i Comprensori in Cielo veggono Iddio. *Vision beatifique*; *vision intuitive*. §. Visione, per Apparizione delle cose, che Iddio, o una qualche Spirito celeste per divina permissione fa, altrui vedere coll'occhi del corpo, o della mente. *Vision*; *apparition*; *revélation*. §. Visione, per Immagine apparente. *Vision*, *spectre*; *fantôme*; *chimère*; *&c.*

VISIRATO, s. m. *Volg. It.* Uficio del Visire. *Vizirat*.

VISIRE, s. m. T. *della Star. mod.* Titolo, e specie di Ministro della Corte del Gran Signore. *Vizir du Turc*.

VISITA, s. f. L'atto del visitare. *Visite*.

VISITAMENTO, s. m. Il visitare. *Visite*.

VISITANTE, add. d'ogni g. Che visita. *Qui visite*.

VISITÀRE, che gli antichi dicevano VICITARE, v. a. Propriamente andare a vedere altrui per ufficio di cortesia, o d'osservanza. *Visiter*; *faire visite*. §. Per simile vale Andare in alcun luogo per vedere checchessia. *Visiter*, *aller voir quelque chose*. Perchè visitando la fortura spesso, ec. §. Visitar con lettere, vale Scrivere. *Ecrire des lettres*; *se visiter par lettres*. E inoltre, che questo avvegna, non vi fia grave visitarmi con lettere.

VISITATORE, e VICITATO, TA, add. Da visitare, e visitare. *Visite*.

VISITATORE, s. m. Che visita, e per lo più si dice di chi è preposto a far la visita di alcun luogo per vedere se ogni cosa vi sia, e vi si faccia a dovere. *Visteur*.

VISITAZIONE, s. f. Il visitare, e visitamento. *Visite*. §. Visitazione, si dice anche d'una Festa istituita in onore della Santissima Vergine, in memoria della visita da essa fatta a Santa Elisabetta. *La Visitation de la Vierge*; *la fête de la Visitation*. §. Vi è altresì un Ordine di Monache, di cui S. Francesco di Sales è Istitutore, che dicesi l'Ordine della Visitazione. *L'Ordre de la Visitation*.

† VISIVAMENTE, avv. In modo visivo; per mezzo della vista. *D'une manière visible*.

VISIVO, IVA, add. Che ha virtù, e potenza di vedere, come Virtù vifiva, fenso vifivo. *La faculté visive*; *la faculté de voir*. §. Vifivo, per Visibile. V.

VISO, s. m. Faccia. *Visage*, *mine*, *aspect*, *face de l'homme*. §. Per simil. Nella levata dell'aurora, che dissiruge le tenebre dal viso della terra, e vale Esteriorità, superficie. *La surface*, *ou la face de la terre*. §. Viso, per Quella femminaza, o apparenza, che si scorge nel viso, secondo la diversità degl'affetti dell'animo. *Visage*; *mine*; *air du visage*. §. Viso, per lo vedere, alla maniera latina: Vifia, *Vue*. §. Viso, dicesi all'occhio de' fagiuoli, cioè a quella parte nera, e dura, onde germoglianno. *Le germe des haricots*. §. Viso, *Dant. Par.* per Vista, ovvero Intendimento. *Vue*, *ou entendement*. §. Dare il viso, vale Voltarlo. *Tourner la face*, *le visage*. §. Aver viso di fare, o dir checchessia, vale Essere in concetto di fare, o dir quella tal cosa. *Avoir l'air*, *ou avoir la mine de faire*, *ou de ne pas faire quelque chose*. Talora vale Avere ardire di farla. *Avoir le courage de faire*; *oser faire*. §. Fare il viso brusco, fare il viso dell'arme, e simili, maniere particolari, dimostrarsi sdegno, o abbominazione, Mostrarsi crucciosi. *Faire la mine à quelqu'un*; *le regarder de travers*, *lui témoigner son courroux*, *&c.* §. Fare il viso rosso, vale Mostrar vergogna. *Rougir*. §. Far viso, vale Mostrare buon viso, e simili, vagliono Mostrarsi amico, fare lieta accoglienza. *Regarder de bon œil*; *faire bonne mine*; *faire bon accueil*. §. Far viso arcigno, vale Mostrar dispiacere. *Faire la mine*. §. Far viso ammirativo, vale Mostrare ammirazione. *Marquer sa surprise*, *son étonnement*. §. Far viso torto, vale Mostrar dispiacere. *Tordre le nez*; *faire la mine*. §. Far viso lieto, vale Dar segno d'allegrezza, e soddisfazione. *Témoigner de la joie*, *de la*

*la satisfaction*. §. Mostrare il viso, vale Opporsi arditamente, non cedere, non cagliare, resistere, *Tenir tête; faire face; resister en face*; *ne point céder*. §. Mostrare il viso, vale anche Dire il fatto suo, o le sue ragioni con vivezza, con forza. *Dire son fait à quelqu'un avec vivacité; dire son raisons avec chaleur, avec force*. §. Alzare il viso, vale Insuperbire, far del grande. *Lever la tête; se gonfler; trancher du grand*. §. Cavar buono, o mal viso di checchessia, vale Riuscirne a bene, o male. *Tirer bon ou mauvais parti de quelque chose; réussir bien ou mal*. §. Conoscere in viso, *Magnl*. Ravvisare, raffigurare, riconoscere. *Connoître; voir en personne*. Voi volevate conoscere il medico in viso. §. Mutar viso, vale Cangiare il colore del volto. *Changer de visage; se troubler*. ¶. Dar nel viso, vale Mostrarsi troppo sfacciatamente. *Se montrer avec trop d'effronterie; se faire connoître pour trop hardi*. §. Gettar sul viso, vale Rinfacciare. V. §. Andar sul viso, vale Farsi avanti minacciando. *Approcher de quelqu'un, ou s'avancer vers quelqu'un en le menaçant*. §. Star col viso basso, vale Essere in portamento umile. *Tenir les yeux baissés*. §. Star col viso duro, vale State in contegno, non cedere. *Resister en face; ne point céder*. §. A viso innanzi, col viso innanzi, a viso aperto, a viso scoperto, e simili, posti avverbialmente, vagliono Coraggiosamente, arditamente, senza ricuardo. *Hardiment; sans chaun ménagement; à découvert*. §. A viso a viso, posto avverbialmente, vale In presenza, a faccia a faccia. *En face; tête à tête; vis-à-vis*. §. Sul viso, posto avverbialm. vale In presenza. *En face, à la présence, au nez de quelqu'un*. §. Una mano lava l'altra, e ambedue il viso. V. Mano. §. Viso di culo, di cenno, o simili, maniere d'improperio. *Visage du cul, &c.*

† VISÒRIO, add. Che appartiene alla vista. *Qui appartient à la vue*. §. Aggiunto di alcuni nervi provenienti dal cervello, detti anche ottici. *Nerfs optiques*.

VISPEZZA, s. f. Prontezza, agilità. *Vivacité; agilité; promptitude*.

VISPISTRELLO, s. m. Animal volatile, notturno, di mezzana specie tra uccello, e topo, che oggi più comunemente dicesi Pipistrello. *Chauve souris*.

VISPO, PA, add. Pronto, fero, bizzarro. *Vif; prompt; alerte*.

VISSO, ISSA, } add. dal verbo vivere, Vi-
VISSÙTO, UTA, } vuto. *Vécu*.

VISTA, s. f. Senso, e atto del vedere. *Vue*. §. Per Apparenza. *Apparence*. Gran vista. *Belle apparence*. Cittinesco alla cida fua, la quale era di non gran vista. §. Vista, per Dimostrazione, segno esteriore. *Apparence; semblant; signe exterieur*. Avendola veduta a sedere, e cucire, e senza al una vista nel viso d'essere stata battuta. §. Onde Far vista, vale Dimostrare, Indicare. *Montrer; indiquer; donner signe*. Nè altra vista di alcun sentimento fece, che avrebbe fatto un corpo morto. ¶. Far vista, vale anche Fingere, simulare. *Faire semblant de . . . feindre de . . .* Fece vista di svenimenti. §. Fare gran vista, vale Far dimostrazioni, o burbanze. *S'emporter*. §. Bastar la vista, vale Bastar l'animo, dare il cuore. *Avoir le courage, le faire fort*. §. Dar di vista, vel Guardare. *Observer*. V. §. Dare vista, vale Vedere. V. §. Dare una vista, vale Veder superficialmente. *Donner un coup d'œil*. §. Dar vista, vale anche Concedere, che si vegga. *Laisser voir; faire voir; permettre que l'on vie*. §. Dar vista, vale ancora Dare a vedere, simulare. *Feindre; faire semblant*. §. Dar vista, o cepia, vale Concedere, che si veda, e che si copi. *Permettre que l'on vie, & que l'on copie*. §. Dare a vista, vale Dare senza misurare; lo stesso, che Dare a occhio. *Donner sans mesurer*. §. A vista, posto avverbialm. Dicesi Giudicare a vista, o simili, cioè Giudicare colla semplice vista, e senza venire ad altro cimento, lo che direbbesi anche Giudicare a occhio, e cuore. *Juger à vue de pays*. §. A vista, termine mercantesco. Dicesi delle lettere di cambio, allora che debbon pagarsi subito veduta la lettera. *A vue*. §. A vista di terra, *Sard. Stor.* Vicino a terra, per quanto tira l'occhio. *Sans perdre la terre de vue, en croisant*. §. Di vista, vale Visualmente, per mezzo della vista, oculariente. *De vue; oculairement*. §. In vista, posto avverbialm. vale Apparentemente. V. §. A prima vista, Di prima vista, posti avverbialm. vagliono Subito che si fia veduto. *Du premier abord; de prime abord, ou d'abord*.

* VISTAMENTE, avv. Velocemente, con prestezza, da vedere a non vedere. *Vitement; promptement; en un clin d'œil; dans un instant*.

VISTO, TA, add. Pronto, di fiera vivacità, di sensi delicati, quasi lo stesso, che Vispo. *Prompt; vif; alerte; très-degoûté*.

VISTO, TA, add. Da vedere. *Vu*. §. Ben visto, dicesi di persona, che sia gradita nelle case dove usi. *Bien venu, bien vu; bien reçu*.

VISTOSAMENTE, avv. In maniera vistosa. *D'une manière assez apparente*.

VISTOSETTO, SETTA, add. Dim. di vistoso. *Qui a bonne mine; qui est un peu apparent*.

VISTOSISSIMAMENTE, avverb. Sup. di vistosamente. *D'une manière très-apparente*.

† VISTOSISSIMO, MA, add. sup. di Vistoso. *Très-vêtu, &c.*

† VISTOSITÀ, s. f. Astratto di vistoso, Apparifenza. V.

VISTOSO, SA, add. Che soddisfa all'occhio, di bella vista. *Joli; agreable; apparent; eclatant; d'une belle manière; qui fait belle figure*.

VISUALE, add. d'ogni g. Appartenente alla vista, Vitivo. *Visuel*.

VISUALMENTE, avv. Per mezzo della vista, visivamente, in maniera visuale. *Visiblement; sensiblement; par le moyen de la vue; d'une manière visible*.

VITA, s. f. Unione dell'anima col corpo. *Vie*. §. Essere in vita, menar vita, trarre la vita, far la vita, vagliono Vivere. *Vivre; passer la vie ou les jours; être en vie*. §. Donar la vita, vale Rimettere la pena della vita. *Donner la vie; accorder la vie; faire grace de la vie*. §. Dare, o prestar vita, o la vita, vagliono Conceder la vita, fare che altri viva. *Donner la vie*. §. Dar la vita, vale anche Spender la vita, offerirsi pronto alla morte. *Donner sa vie pour quelqu'un*. §. Dar la vita, ne, si dice nell'Apportar somma consolazione, grandissimo piacere, utilità vera. *Donner la vie; redonner la vie; faire beaucoup de plaisir, ou grand bien*. §. Torre la vita, o togliere, o trar di vita, vale Uccidere. *Ôter la vie; tuer*. §. Andarne la vita, vale Esservi pena di morte. *Y aller de la vie; être défendu à peine de la vie, sur ou sous peine de la vie*. §. Chi ha tempo ha vita. V. Tempo. §. Regger la vita, vale Sustentarla. *S'entretenir; se nourrir; se soutenir*. §. Passar di vita, o all'altra vita, o a miglior vita, uscir di vita, perder la vita, vagliono Morire. *Mourir; aller de vie à trépas; perdre la vie*. §. Vita, per Anima. *Ame*. Io son la vita. Buonaventura. §. Vita, per Tempo, che si vive. *La vie*. §. Onde Dare, o Torre a vita, vagliono Dare, o Torre per quanto si vive, durante la vita. *Donner ou prendre à vie*. §. Vita, per Racconto della vita. *Vie; histoire; recit des choses remarquables de la vie d'un homme*. §. Vita beata, vale il Paradiso. *La vie éternelle; le Paradis*. §. Vita, per Costumi. *Vie; conduite; mœurs*. §. Onde Far buona, o mala vita, vale Menar vita di buoni, o rei costumi. *Mener une vie irreprochable, ou une mauvaise vie*. §. Vita, per Modo, qualità di vivere. *Vie; manière de vivre; manière dont on se nourrit, dont on se traite*. §. Esser uomo di gran vita, vale Esser di magnifico, e nobil modo di vivere. *Vivre noblement*. §. Darsi vita, e tempo, vale Darsi piacere, e bel tempo. *Se réjouir; se divertir; faire la vie*. §. Vita, per Vitto, materia, con che si sostenta la vita. *Vie; nourriture; subsistance*. §. Far buona vita, vita magna, e simili, vagliono Vivere lautamente. *Faire bonne chère; faire chère lie*. §. Far mala vita, vita stretta, e simili, vagliono Vivere meschinamente. *Lésiner; vivre chichement; mener une vie triste, misérable, dans la misère*. §. Far vita regolata, vale Vivere regolatamente. *Mener une vie réglée, sainte*. §. Guadagnar la vita, vale Guadagnarsi il vitto necessario lavorando. *Gagner sa vie*. §. Vita, per Persona, e anche per la Statua. *Corps, statue; corpse*. §. Stare altri buona vita, vale Reggere ben la persona in andando, portar ben la persona, che anche si dice Andare, o stare in sulla vita. *Se tenir bien; marcher droit; se soutenir comme il faut*. §. Non poter la vita, vale Non poter sostenersi, o reggersi. *Ne pouvoir plus se soutenir; ne pouvoir plus se tenir sur ses jambes; n'en pouvoir plus*. §. Andare, o venire alla vita, vale Investire da vicino altrui per offenderlo. *Prendre quelqu'un au collet, l'attaquer, le jeter sur lui*. §. Non poter la vita di alcuna cosa, si dice, Del Non poterla sofferire, non potersi star battuto. *Ne pouvoir endurer quelque chose*. §. Vita, per espressione d'affetto, dicesi talora a persona grandemente amata. *Ma vie; mon cœur; ma chère âme*.

VITALBA, s. f. Pianta nota, la quale produce i suoi rami simili a' tralci della vite. *Couleuvrée; bryone; vigne sauvage*.

VITALE, add. d'ogni g. Di vita, che conserva la vita, che dà vita. *Vital; de vie; qui conserve la vie*. §. Vitale, talora vale Che ha vita. *Qui est en vie; qui est vivant*.

VITALISSIMO, MA, add. *Eemb*. Sup. di vitale. *Très-vital*.

† VITALITÀ, Astratto di vitale. *Vie*.

VITALIZIO, add. e s. *Vece dell'uso*. Assegnamento annuale per lo mantenimento della persona, e qui è in forza di sust. *Viager*.

† VITALMENTE, avv. Con vitalità, in modo vitale. *D'une manière vivante*.

† VITÀME, s. m. Affortimento di viti, moltitudine di viti *Vignoble*.

VITARE, Voce Lat. Schivare Sfuggire. V.

VITATO, TA, add. *Salvin*, add. Da vitare. Evitato, scansato, cansato. *Evité; échappé; évaquive*.

VITE, s. f. Pianta notissima per l'eccellenza del suo frutto, dal quale si cava il vino. *Vigne*. §. Acqua vite, o acqua di vite si dice al vino distillato. *Eau-de-vie; esprit de vin*. §. Vite bianca, lerta di erba, che si pampano, e radice grossissima, detta anche Brionia, zucca salvatica, e vitalba. *Bryone; couleuvrée*. §. Vite, strumento meccanico. È un cilindro circondato nella sua superficie da una spirale, il quale movendosi intorno al suo asse entra nella cavità parimente cilindrica d'un altro solido addimandato Madrevite, e corredato da una simile spirale in modo, che il convesso delle spire dell'uno s'adatta al cavo di quelle dell'altro, e colla sua forza, e col suo moto serve a diversi usi della meccanica. *Vis*. §. Vite perpetua, è quella vite, che non ha madre vite, ma volgendosi sopra due sostegni alle sue estremità, tocca colle spire i denti di una ruota, e le dà il moto. *Vis sans fin*. † §. A vite, posto avverb. A modo di vite. *A vis*.

VITERBIANCA, sust. f. Sorta d'erba; Brionia. *Bryone, couleuvrée*.

VITELLA, s. f. *Poliz*. La femmina del vitello. *Génisse*.

VITELLETTA, s. f. *Salvin*. Dim. di vitella, vitellina. *Petite genisse*.

VITELLETTO, s. m. *Eemb*. Dim. di vitello. *Petit veau*.

VITELLINA, s. m. *Salvin*. Dim. di vitella. *Petite genisse*.

VITELLINO, s. m. Dim. di vitello. *Petit veau*.

VITELLINO, INA, add. Di vitello. *De veau*. § Vitellino, è anche Aggiunto del color del tuorlo dell'ovo, e vale lo stesso, che Giallo. *Jaune; de la couleur de jaune d'œuf*.

VITELLO, s. m. Parto della vacca, il qual non abbia passato l'anno. *Veau*. §. Per Foca, sorta d'animale marino. *Veau marin*. Le foche, per altro nome dette vitelli marini.

VITEVOLE, add. d'ogni g. *Sen. Pis*. Vitale, che rifiora la vita, che dà la vita, o che conserva la vita. *Vital; qui donne ou qui conserve la vie*.

VITICCHIO, s. m. Specie d'erba, altrimenti detto Vitucchio. *Liseron; liseron*.

VITICCIO, s. f. m. Vetta, o tralcio, che s'avvolticchia innanellandosi, e quel rimestiticcio, che fa la vite dal piè del tronco. *Main de vigne; vrille & dragon de la vigne*. §. Dicesi anche d'altre piante. *Dragon*. §. Viticcio, ha Certo fogliego, quasi braccio, che, fatto uscire da corpo di maraglia, o simile, serve per sostener lume, o altro. *Bras*. §. Viticci, *Voc. Dis*. Dagli Architetti, e dagli Scultori diconsi alcuni Ornamenti de' capitelli Corinti, che escono delle foglie, e arrivano alla cimasa, alcuni de' quali sotto le cantonate d'essa s'accartocciano, e altri, che restano fra l'una, e l'altra cantonata in fronte del capitello insieme fi congiungono, e finalmente s'accartocciano. *Cauliceles; tiges*.

VITICELLA, s. f. Dim. di vite, Pianta. *Petite vigne*.

VITIGNO. V. Vizzato.

VITILIGINE, s. f. *Red*. Morfea; Sorta d'infermità, che viene alla pelle simile alla scabbia. *Alphis*.

* VITOPERANTE, *Dant*. Vituperante. V.

* VITOPERIO, *Dant*. Vituperio. V.

VITREO, EA, add. Voce Lat. Di vetro, o simile al vetro, o trasparente, come il vetro, e per lo più è aggiunto d'uno degli umori dell'occhio. *Vitre*. Umor vitreo. *Humeur vitree*.

† VITRIFICARSI, v. n. Ridursi a fiato di vetro. *Se vitrifier*.

VITRIOLÀTO, TA, add. *Red*. Di vitriuolo, infetto di vitriuolo. *Vitriolé*.

VITRIÓLICO, CA, add. *Voce dell'uso*. Che è della natura del vitriuolo, *Vitriolique*.

VITRIUOLA, s. f. Parietaria, vetriuola. *Pariétaire*.

VITRIUÒLO, } s. m. Vetriuolo; sorta di mi-
VITRIUÒLO, } nerale, che si trova congelato nelle viscere della terra, ed è formato dall'unioa d'un metallo, e d'un cert'acido, che chiamasi Vitriolico. *Vitriol*.

VITTIMA, s. f. Propriamente Animale, appo gli antichi, deputato pel Sagrificio. *Victime; hostie*. §. Per Sacrificio semplicemente. *Victime; sacrifice; offrande*. §. Per simil. Di chiunque si sagrinchi, o si fia sacrificato per vantaggio altrui. *Victime*. A cui messer Luchino fece tagliar le teste, e per tale vittima si fece la lega. Carlo venne in Italia, e per ammenda vittima fe di Corradino. Che nel formar Dio, e l'uomo il patto, vittima fatti di questo tesoro, cioè s'offerisce, e obbliga.

VITTO, sust. m. Provision necessaria al vivere, Cibo, nutrimento. *La nourriture; le vivre; les alimens*.

* VITTO, TA, add. V. Vinto.

* VITTORE. V. Vincitore.

VITTORIA, sust. f. Che gli antichi differo anche VETTORIA, il vincere, il restare al disopra. *Victoire; triomphe; gain; succès; avantage qu'on remporte*. §. Vittoria, *T. de Naturalisti*. Pietra stellaria. *Astrite*.

* VITTORIARE, v. n. Ottener vittoria, vincere. *Vaincre; triompher; remporter une victoire*.

* VITTORIEGGIANTE, add. d'ogni g. Trionfante. *Triomphant*.

VITTORIOSAMENTE, avverb. Con vittoria. *Victorieusement; avec avantage*.

VITTORIOSISSIMO, MA, add. sup. di Vittorioso. V.

VITTORIÒSO, SA, add. Che ha vinto, che ha avuto vittoria. *Victorieux; vainqueur; triomphant.* §. Talora vale. Che appartiene a vittoria, o vincitore. *De victoire; de triomphe.* Fortuna vittoriosa, spoglie vittoriose, ec. Arbor vittoriosa, o trofeo, cioè della quale s'incoronano i vincitori.

VITTOVAGLIA, s. f. Vittuaglia. V.

VITTRICE, Verbal. fem. di vittore, Vincitrice. *Victorieuse.*

VITUÁLIA, s. f. Tutto quello, che attiene, è necessario al nutrirsi, e dicesi proprio degl'eserciti, oggi più comunemente vettovaglia. *Dons; victuailles; vivres; convoi.*

VITUÁRIA, s. f. Vittuaglia. V. §. Per lo Vitere. *Vivres.*

VITULA, sub. fem. *Sonnerie.* Voce Lat. Vitellina.

VITUPERÁBILE, add. d'ogni g. Da esser vituperato, degno di biasimo. *Blâmable; reprehensible; digne de blâme, de censure.*

VITUPERANTE, add. d'ogni g. *Dont.* Che vitupera, che apporta vituperio. *Infame; diffamant; déshonorant.*

VITUPERÁRE, v. att. Infamare, svergognare, onorare. *Decrier; diffamer; déshonorer, blâmer.*

VITUPERATÍVO, IVA, addiett. Che vitupera, *déshonorant; diffamant; qui déshonore; qui diffame.*

VITUPERÁTO, TA, add. Da vituperare. *Diffamé; déshonoré, décrié.* §. Per metaf. Feceti una operata piaga, cioè Scornita, brutta. *Une vilaine blessure.*

VITUPERATÓRE, verb. m. Che vitupera. *Celui qui diffame, qui déshonore.*

VITUPERATRÍCE, Fem. di vituperatore. *Celui qui déshonore, qui diffame.*

VITUPERAZIONE, s. f. Il vituperare, e l'vituperio medesimo. *Déshonneur; diffamation.*

VITUPERÉVOLE, V. Vituperabile. *Blâmable; digne de blâme.* §. Per Vituperoso. V.

VITUPEREVOLMENTE, avverb. Con vituperio. *Déshonnêtement; honteusement.*

VITUPÉRO, e VITUPÉRIO, s. m. Gran disonore, infamia. *Déshonneur; diffamation, infamie, honte; honte; indignité.* §. Per Azione vituperevole, *infamie; indignité; action infame, méprisable action.* §. Vitupero, prendesi anche per Rovina, scabbia, pidocchi, fastidiume, o altra cosa simile. *Vilenie; ordure; faiseur; mal pe pressi, ordure.*

VITUPEROSAMENTE, avverb. Con vituperio. *Honteusement, scandaleusement; déshonnêtement, honteusement; vilainement.*

VITUPEROSISSIMAMENTE, avverb. Sup. di vituperamente. *Très honteusement, &c.*

VITUPEROSISSIMO, MA, add. Sup. di vituperoso. *Très infâme, &c.*

VITUPERÓSO, SA, addiett. Infame, disonorato, degno di vituperio. *Infâme; indigne; déshonoré; diffamé; méprisable; honteux, scandaleux.* §. Vituperoso, vale anche Che indica vituperio. *Honteux; diffamant; déshonorant, diffamant.*

VIVA. Voce d'applauso a checchessia, detta anche forza di li. *Vive.* Viva il Re. *Vive le Roi.* Viva d'allegrezza. *Le cris de joie.*

VIVÁCE, add. d'ogni g. Che dà indizio d'avere vivere. Sano, robusto. *Vivace; vif; dur; gaillard; vigoureux.* §. Per simili. Luce vivace, vivacità, splendente, fiammeggiante. *Lumière vive, brillante, éclatante.* §. Alberi vivaci, vale gagliardi, vegetanti. *Arbres vigoureux, vigoureux.* §. Per Vivace, si dice anche del Uomo di spirito pronto, vegliato, e brioso. *Vif; éveillé; alerte, vigoureux; spirituel.*

VIVACEMENTE, avv. Con modo vivace, vivacemente. *Vivement; avec vivacité; avec affivité.* Per Acutamente. *Avec force; avec pénétration.* Allora la mente più vivacemente penetra la parte d'Iddio.

VIVACÉZZA, s. f. V. Vivacità.

VIVACISSIMAMENTE, avverb. Sup. di vivacemente. *Très-vivement; avec beaucoup de vivacité.*

VIVACÌSSIMO, MA, addiett. Superl. di vivace. *Très-vif.*

VIVACITÀ, VIVACITÉ, VIVACITÉ, } s. f. Attratto di vivace. *Vivacité; vigueur, ardeur, efficacité, affivité.*

VIVAGNO, sub. m. Propriamente l'estremità de' dalla rete. *Lisière de la rete.* §. Per simili, fronda. *Bord; lisière; extrémité.* Si accosta all'un de' duo vivagni pulsanno.

VIVAJETTO, s. m. *Magal.* Piccolo vivajo. *Petit vivier.*

VIVÁJO, sub. m. Ricetto d'acqua murato, o cementato per uso di conservar pesci. *Vivier; etang.*

VIVAMENTE, avverb. Con modo vivace, o fervidamente, con vecmenza. *Vivement; avec ardeur; avec chaudement; hardiment; fortement; avec activité; avec ardeur; sans retâche.*

VIVANDA, sub. f. Cibo, che si mangia, Cibo. *Mets; vivres; viande; manger.* §. In prov. La vivanda vera è l'amico, o la cera, e dicesi da chi si fa festa d'essere scarso, nell'onorare altrui, dandogli poche vivande, o di poco pregio. *Le bon cœur fait la bonne chère.*

VIVANDARE, v. n. Mangiar molte vivande. *Faire grande chère.*

VIVANDETTA, s. f. Dim. di vivanda, Mangiarettto. *Petite viande; petit plat.*

VIVANDIÈRE, sub. m. Che vende le vivande a' soldati. *Vivandier.*

VIVATTARE, v. n. *Volg. It.* Vivere alla meglio che si può, vivere meschinamente. *Vivre en pauvre; vivre pauvrement.*

VIVENTE, s. m. Che vive, che è in vita; ma non si dice, se non della specie umana. *Vivant; homme.* Per lo più s'usa nel plurale I viventi. *Les vivants; les hommes.* §. Vivente, per Vita. *Vie; son vivant.* Onde maggiore allegrezza non ebbe la sua vivente.

VIVENTE, add. d'ogni g. Che vive. *Vivant; qui vit; qui est en vie.* §. Non si trovare d'alcun ben vivente, vale Essere grandissima scarsezza, penuria, carestia. *Manquer de tout bien.*

VIVERE, s. m. Robba necessaria al vivere, Vettovaglia, ma per lo più al pl. I viveri, come anche i bisogni. *Les vivres; les denrées.* §. Per Maniera di vivere, o di procedere. *Vie; manière; façon de vivre, ou de traiter.*

VIVERE, v. n. Stare in vita. *Vivre; être en vie.* §. Vivere, per Nutrirsi, cibarsi. *Vivre; se nourrir.* E fe fu, sì, che che vivere non si può. Vivere, per Essere, o dire. *Être.* Ma di quello vivi fiero, che in non fatto tu detti. §. Vivere splendidamente, vale stare in gran ricchezza, e in delicatezza. *Vivre splendidement, richement, avec beaucoup de luxe.* §. Vivere bene, vale Godere, o lazzarare. *Vivre bien; vivre à l'aise, se régaler; faire bonne chère.* Ora godi ai mi mia, vivi bene bel bel da me. §. Vivere, vale Vivere onestamente, e simili. Vivere anche talvolta Per Intrattenersi di vita. *Vivre d'une, vivre aujourd'hui, vivre mal, vivre mal, vivre mal, vivre mal.* §. Vivere di per di, vale Non avere alcun mezzo, o provvisione, se non per giorno. *Vivre au jour le jour.* §. Vivere d'accetto, vale Accattare, mendicare, vivere di limosina. *Vivre d'aumône.* §. Vivere del suo, vale Aver proprie rendite da poterli mettere. *Vivre du bien.* §. Vivere di tutto, vale Rubare, saccheggiare, o di ruberie. *Vivre de rapine.* §. Vivere a forzieri, vale Mangiare, bevere. *Vivre d'épuisement.* §. Vivere di sangue, vale Effer disposto a non fi rifiutare. *Être prêt à tout, être indécis, irrésolu, incertain.* §. Vivere di pane, o di pane e fede, vale Vivere di pane.

VIVEZZA, s. f. Vivacità, disavvertenza, e tal. detta anche Bricacca. *Vivacité, éclat, vivacité; faire une sottise.*

VIVIDO, DA, add. Vivace, Vigoroso. V.

VIVIFICAMENTO, s. m. Vigore, Vivificazione. V.

VIVIFICANTE, add. sec. d'ogni g. Che vivifica. *Vivifiant, vivifiée; qui vivifie; qui donne la vie.*

VIVIFICÁRE, v. a. Dar vita. *Vivifier, donner, conserver, ou conserver en vie.*

VIVIFICATÍVO, IVA, add. Che vivifica. *Vivifiant, vivifiant, qui a la vertu de vivifier.*

VIVIFICATORE, verbal. m. Che dà vita. *Celui qui vivifie, qui vivifie.*

VIVIFICAZIÓNE, s. f. Il vivificare. *Vivification.*

VIVIFICO, CA, add. Che dà vita. *Vivifiant; vivifiant, qui donne la vie.*

VIVIFÓRO, RA, add. e talor sub. *Magal.* Fontuna, ec. Dicesi degli animali, che moltiplican la lor specie colla produzione d'un vivo, o le finite, a differenza degli ovipari, che son prodotti da un ovo. *Vivipare.*

VIVISSIMAMENTE, avv. Superl. di vivamente. *Très vivement, &c.*

VIVÍSSIMO, MA, addiett. Sup. di vivo. *Très-vif, &c.*

VIVO, s. m. Parte viva. *Le vif; chair vive.* Per punto nel vivo, o sul vivo. *Être piqué au vif.* §. Per metaf. vale La parte più sensitiva. *Le vif, la partie sensible.* Onde esser punto, trafitto, tocco, colto, e simili nel vivo, o sul vivo, vagnino Nella parte più sensibile del cuore. *Être piqué, touché au vif, au vif, au vif; être sensiblement touché, ou frappé de quelque chose.* §. Al vivo, o pelo avverb. vale In maniera simile al naturale. *Au naturel.* Dipingere al vivo. *Peindre au naturel.* §. Pelo o vivo della Colonna, *Lat. Dif.* Quella parte più a tondo, che è tra la base, e l'capitello. *Vif, le vif de la colonne.*

VIVO, VA, add. Che vive, che è in vita. *Vif; vivant; qui est en vie.* §. Per metaf. Uomini, che ma non fur vivi, disse Dante, per dire Uomini, che non ebbono alcuna fama. *Des hommes, dont le nom fut oublié, qui ont été dans l'oubli, dans l'obscurité.* §. Vivo vivo, così replicato, assicura maggior forza. *Tout vif.* Elle si vorrebbon vive vive metter nel fuoco, e farne cenere. §. Vivo, per fero, duro, ardito, sensitivo. *Vif; cruelle; dure; sensible; sensitif.* §. Vivo, metaf. Vivi fiamme, vale Scarsa, certa. *Vive, sûre, sûre espérance.* §. Vive travi per per metaf. vale Gli alberi, onde si cavan le travi. *Les arbres dont on fait les poutres.* §. Vivo, per Grande, Grande. *Excessif, extrême; considérable.* §. vale vivo, fumo, vale Vestiva. *Faire excessive, démesurée.* Vivo nobiltà, vale Eroica. *Extrême noblesse.* §. Vivo bellezza, vale Bellezza vivace. *Grande beauté.* §. Di viva bellezza. *Qui est de toute beauté, qui est extrêmement beau, ou jolie.* §. Viva voce, si dice del favellare profezia alcuna. *Vive voix.* Di viva voce. *De vive voix; de bouche.* §. Anima viva, se si congiunge colla negativa, vale Nè pur uno, Nessuno affatto. *Personne; rien.* Non è anima viva. *Il n'y a homme vivant, il n'y a personne.* §. Carne viva, vale Carne nuda, o sentita. *Chair vive.* §. Carne viva si dice anche della carne fresca, e ben colorita. *Teint vif.* §. Argento vivo, e Argento vivo, vaglinno Mercurio. V. Argento vivo. §. Pietra, o sasso vivo, Nome comune della maggior parte di quelle pietre, che paiono nel fuoco scoppiano, e rimanite nell'acqua non così tosto se ne imbevono. *Pierre dure; riche pierre.* §. Calcina viva, si dice Quella, che non è ancora spenta. *Chaux vive.* §. Fuoco, o carbone vivo, vale Fiammeggiante, acceso. *Feu, charbon vif, allumé.* §. Vivo, aggiunto di corte, vale arcano, contrario di aperto. *Cour secrète, secrète, cachée.* §. Vivo, aggiunto di fonte, fiume, acqua, e simili, vale Perenne, che non manca. *Eau vive, eau de source.* §. Vivo, e solo, vale Solitudine, pretto, e puro. *Parfaite, solitude; pur que le même.* §. Per vivo, vale Avvivato, Ravvivare. V. §. Fa vivo, vale Mostrarsi fero, e ardito. *Montrer du courage, montrer, faire voir son courage.* §. Per vivo fresco, vale parlandosi, vale Con violenza. *Dit vive, dit avec, avec violence.* §. Per vivo forza, vale Con violenza. *Avec violence.* §. Per vivo forza, e a vivo forza vogliono ancora Scenza, e Ignoranza, che anche dice Ignoranza forza, a mirino difetto. *Ignorance; par force; par ignorance, par force.* §. Canto vivo. *Vif. Dit en langage.* §. Lasciato pulzzato d'una pietra, d'un legno, o simile. *Ancien, ou vieux mêts.*

VIVOLA, e VIVUOLA, s. f. Strumento musicale di corde. V. Viola. *Violes.* §. V. Viola, e viola fiore, come anche Viola mammola. V. Viola.

VIVOLE, Coll'accento sulla prima sillaba, s. f. pl. Mezzi, che vestono a cavalli, e Con anche da donna, per l'ornamento di alcune spiagle del collo, e delle mascelle. *Aiguillettes.*

* VIVORE, s. m. V. Vigore.

* VIVORIO, V. Avorio.

* VIVOROSAMENTE, V. Vigorosamente.

* VIVOROSO, V. Vigoroso.

VIVUOLA, V. Vivola.

VIVUOLO, sub. m. Pianta nota, che produce le vivende, ed è di molte specie. *Giroflée.*

VIZIÁTO, TA, add. Da vizio. *Vicieux.*

VIZIZZA, s. f. Vezzo, angiola. *Rouge, vie fine.*

VIZZO, s. m. §. *Cerotto, pezzo, cerotto, chevain frezzo, &c.*

VIZZARE, v. a. Torre a checchessia alcuna buona qualità, e attribuirvene una cattiva. *Gâter, corrompre, malgagnare. Vicier; gâter; détériorer; corrompre, altérer; falsifier; rendre inutile cure.* §. Per Violare, torre la verginità. *Violer, déposeller; abuser d'une fille.*

VIZIATAMENTE, avv. Innamodolmente, fraudolentemente, abbuttamente. *Malicieusement; méchamment, malicieusement; frauduleusement.*

VIZIATÉLLO, ELLA, add. e sust. *Dim. in Cattivello.* Furbetto, cattivello, voce detta per ischerzo, e per vezz. *Petit fripon, &c.* V. Furbetto.

VIZIÁTO, TA, add. Pieno di vizi, di difetti, vizioso. *Vicieux; défectueux; corrompu; dépravé; vicié.* §. Per Affetto, fagice. *Malin; fin; adroit; rusé; malin; habile; artificieux; malicieux; cauteleux.* §. Per Ingenevole, Fraudolento. V. §. Per Violato, Sverginato. *Violé; déposeller.*

VIZIO, sub. m. Abito elettivo, che consiste nel troppo, o nel poco, contrario al vero. *Vice.* §. Per Difetto, mancamento, vezzo bestiuole, o cattivo. *Vice; défaut; imperfection.* §. Per Voglia, o appetito vizioso. *Envie; désir déréglé.* Questa donna . . . essendo gravida, come spesso intervenne, hanno vizio di cose nuove, ec. §. Dicesi in proverbio Lo indugio piglia vizio. V. Indugio.

VIZIOSAMENTE, avverb. Con vizio, con modo vizioso. *Vicieusement; criminellement; scandaleusement; défectueusement.*

VIZIOSISSIMAMENTE, avv. Sup. di vizosamente. *Très-vicieusement, &c.*

VIZIOSISSIMO, MA, add. Superl. di vizioso. *Très-vicieux, &c.*

VIZIOSITÀ, VIZIOSITÉ, VIZIOSITÉ, } sust. fem. Affetto di vizioso. *Vice; défectuosité, défaut.*

VIZIOSO, SA, add. Che ha vizio. *Vicieux; criminel; pervers; corrompu.*

VIZZÁTO, T, M. Qualità, e forza di viti, Vitigno. *Vigne.*

VIZZO, ZA, add. Si dice delle cose, che hanno perduto la lor bellezza, o durezza. *Fletri; dé-*

*pit; mou; emfit; avalé*. §. In vece di pada. *Fame, vide; fec*.

ULCERA, fuſt. femm. e ULCERO, fuſt. m. Piaga cagionata da umor acre, e maligno. *Ulcère; plaie*.

ULCERAGIÒNE, ſ. f. } Ulcerazione, formazion dell' ulcera.
ULCERAMENTO, ſ. m. } *Ulceration; formation d' ulcère*.

ULCERARE, v. att. Piagare, e più propriamente, cagionar un' ulcera. *Ulcerer; causer un ulcère*. §. Per Venire ad ulcera. *Degenerer en ulcère*.

ULCERATÌVO, VA, add. *Scrap.* Che fa ulcera, atto ad ulcerare. *Qui ulcère*.

ULCERÀTO, TA, add. Da ulcerare. *Ulcéré; enramé*. §. Per Ridotto in piaga. *Ulcere; qui a degénéré en ulcère*.

ULCERAZIONCELLA, fuſt. fem. Dim. di ulcerazione. *Petite, ou légère ulceration; petit ulcère*.

ULCERAZIÒNE. V. Ulcerazione.

ULCERO, ſ. m. V. Ulcera.

ULCERÓSO, SA, add. Che ha ulcerazione. *Ulcere; couvert d' ulcères*.

ULENTISSIMO, MA, add. *Pecor.* Odoroſiſſimo, Odoriferiſſimo. V.

ULIGINE, ſ. f. Voce Lat. Umore, che ammollisce la terra, o altra materia, e preſſo alcuni Secchità polverosa. *Humidité naturelle, ou excessive d' une terre*.

ULIGINÓSO, SA, add. Voce Lat. Che ha uligine. *Naturellement humide*.

* ULIMENTO, ſ. m. Odore. V.

* ULIMÍRE, v. n. Olire. V.

* ULIMÓSO, add. Odorifero. V.

* ULIRE. V. Olire.

ULIVA, fuſt. f. Piccol frutto verdiccio, che nel maturare neteggia, e dal quale, mattro che ſia, ſi cava l' olio. *Olive*. ¶. Cascar l' uive nel paniere, proverb. che vale lo ſteſſo, che Cascare il cacio ſu' maccheroni. V. §. Uliva, ſorta di briglia, che ſi mette a' cavalli per la terza imbrigliatura. *Gourmette rende pour la troisième embouchure du cheval*.

ULIVÀGGINE, ſ. f. Ulivaſtro. V.

ULIVÀLE, add. d' ogni g. *Bim. Cap.* Ulivare, che ha figura di uliva. *Olivaire; qui a la figure d' une olive*.

ULIVARE, add. Che ha figura d' uliva. *Olivaire, qui a la figure d' une olive*.

ULIVASTRO, ſ. m. Ulivo ſelvatico. *Olivier sauvage*.

ULIVASTRO, TRA, add. Che pende nel color d' uliva, che comincia a maturare. *Olivâtre; de couleur d' olive*.

ULIVELLA, ſ. f. Cuneo di ferro per uſo di tirar fu ſenza legature le pietre, o ſimili, inferendolo in eſſe per via d' un foro a coda di rondine, e a forto tenadra, talchè l' inſtrumento vi ſtia ſempre unito. *Louve*.

ULIVELLO, fuſt. m. Dimin. d' ulivo. *Petit olivier*.

ULIVÈTO, ſ. m. Terreno coltivato a ulivi. *Lieu planté d' oliviers*.

ULIVIGNO, GNA, addiett. Di color, che tiene del livido, che è a guiſa d' ulivo, Ulivaſtro. *Olivâtre*.

ULIVÍNO, ſ. m. Ulivo piccolo. *Petit olivier*.

ULÍVO, ſ. m. L' albero, che produce l' olive. *Olivier*. §. Per Ramo d' ulivo. *Branche d' olivier*. §. Domenica d' ulivo, o dell' ulivo, quella in cui dalla Santa Chiesa ſi benedice l' ulivo. *Pâques fleuries; le Dimanche des Rameaux*. §. Fare una cenſa coll' Ulivo, vale Farla groſſa, marchiana. *Faire une grosse sottise, une grosse, une lourde bevue, &c*.

ULNA, fuſt. f. *Cr. in Focile*. Il focile maggiore del Braccio. *Le cubitus*. V' è chi dice, *Le grand focile*.

† ULOLÀRE. V. Ululare.

ULTERIÓRE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che procede più oltre. *Ulterieur*. §. I Geografi chiamano ulteriore quel paeſe, che è di là, per oppoſizione a citeriore, che vale Che è di quà. *Ulterieur; qui est au delà*.

ULTERIÓRMENTE, avv. *Fag. ec.* In oltre, di più. *De plus; en outre*.

ULTIMAMENTE, avverb. In ultimo, alla fine, nell' ultimo luogo. *Dernierement; enfin; en dernier lieu*.

ULTIMÀRE, v. a. Finire, terminare. *Achever; terminer; finir; mettre fin*.

ULTIMATAMENTE, avv. V. Ultimamente.

ULTIMATO, TA, add. Da ultimare. *Achevé; terminé, &c*.

ULTIMISSIMO, MA, add. *Salvin.* Superl. d' ultimo. *Très à-fait dernier*.

ULTIMO, MA, addiett. Che in ordine tiene l' eſtremo luogo. *Dernier*. §. All' ultimo, avverb. vale Ultimamente, alla fine, finalmente. *Enfin; à la fin*.

ULTÒRE, ſ. m. Voce Latin. Vendicatore. *Vengeur*.

ULTRÌCE, verbal ſ. Voce Latin. Vendicatrice. *Vengeresse*.

ULVA, fuſt. f. *Rucell.* Sorta di erba paluſtre, che naſce, e galleggia nell' acque. *Lentille d' eau*.

ÙLULA, ſ. f. *Sannazz.* Voce Lat. Allocco. V.

ULULÀRE, Voce Lat. Ullare. V.

ÙLULO, ſ. m. Voce Lat. Urlo. V.

UMANAMENTE, avv. A modo d' uomo. *Humainement; suivant la portée, la capacité, le pouvoir de l' homme*. §. Per Cortesemente, benignamente. *Humainement; civilement; honnêtement, benignement; affablement; obligeamment; avec bonté; avec douceur*.

UMANÀRE, n. p. Benchè talora colle particelle fortmtefe, e Farſi uomo. *Se faire homme; prendre chair humaine*.

UMANÀTO, TA, add. Da umanare, e ſi dice del verbo eterno. *Incarné; qui s' est fait homme*.

UMANISSIMAMENTE, avv. Sup. d' umanamente. *Très-humainement*.

UMANÍSSIMO, MA, add. Sup. d' umano. *Très-humain, &c*.

UMANISTA, ſ. m. Che profeſſa belle lettere, o lettere umane. *Humaniste; celui qui sait bien les humanités*.

UMANITÀ, } ſ. f. Aſtratto d' umano. Natura, e condizione umana.
UMANITÀDE, } *Humanité; nature humaine*.
UMANITÀTE, } §. Per Benignità, cortesia. *Humanité; bonté; honnêteté; sensibilité; affabilité; douceur; bénignité*. §. Per Illudio di lettere umane, Le belle lettere. *Les humanités*.

UMANO, NA, add. Di uomo, attenente a uomo. *Humain; naturel; qui est de l' homme*. §. Umano, veſtito della natura umana. *Qui s' est fait homme*. §. Per Affabile, benigno, manſueto, trattabile. *Humain; doux; affable; accessible; secourable; pitoyable; miséricordieux; debonnaire; sensible; bénin; compatissant; bienfaisant; bon; gracieux; honnête*. §. Lettere umane, vale Parti della filologia. *Les humanités; les belles-lettres*.

UMBÈ, avv. Che vale O via, o Or via, e corriſponde all' Eja de' Latini, e al *Cà dene*, e all' *Or bien* de' Franceſi.

UMBELLÍFERO, ERA, add. *T. Botanico*. Ombrelliſero, aggiunto dato ad una ſpezie particolare di piante, che formano come un ombrella. *Ombellifère; ombellifère*.

UMBELICÀLE, add. d' ogni g. *Voc. Dif.* Aggiunto dato ad una delle diramazioni della vena porta, la quale porta il nutrimento al feto mentre ſta nell' utero. *Ombilicale*. §. Umbilicale. *Red.* Aggiunto dato ad una ſpezie d' ernia. *Exomphale; emphalocèle*.

UMBILÌCO, ſ. m. Bellico. *Nembrit.* §. Umbilico di venere, *Buon. F.* Spezie di erba purgativa, che naſce ſu per le mura. *Corylédon; nombril de Venus*. §. Per ſimile. vale Il centro, o la parte di mezzo di checcheſſia. *Le centre, le cœur, le milieu de quelque chose*. Siede Parigi in una gran pianura, nell' umbilico a Francia anzi nel cuore.

UMBRÀTILE, add. d' ogni g. *Bemb.* Ombratile, adombrato, figurato. *Figuré*.

UMERO, fuſt. m. *Sannazz.* Voce Latin. Omero. V.

UMETTÀBILE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che può umettarſi. *Qui se peut humecter*.

UMETTANTE, add. d' ogni g. *Red.* Che umetta. *Humectant; rafraîchissant*.

UMETTÀRE, v. a. Voc Lat. Dare, e accreſcere umore, inumidire, e diceſi per lo più di medicamenti, e di cibi. *Humecter; imbiber; abreuver; rendre humide & rafraîchir*.

UMETTÀTO, TA, add. Da umettare. *Humecté, &c*.

UMETTATÌVO, IVA, add. Che ha forza, e virtù d' umettare. *Humectant; rafraîchissant*.

UMETTAZIÒNE, ſ. f. *Red.* L' umettare, Inbagnamento. *Humectation*.

* UMETTÒSO, add. V. Umido.

UMIDETTO, ETTA, add. Dim. di umido, alquanto umido. *Moite; un peu humide*.

UMIDEZZA, ſ. f. Umidità. V.

UMIDÍCCIO, DÍCCIA, add. Alquanto umido, che ha dell' umido. *Moite; un peu humide*.

UMIDÍRE. V. Inumidire.

UMIDITÀ, } ſ. f. Una delle prime qualità, la quale convien principalmente all' acqua. *Humidité; moiteur*.
UMIDITÀDE, }
UMIDITÀTE, }

UMIDÌTO, TA, add. Da umidire, Inumidito. *Humecté, &c*.

ÙMIDO, ſ. m. Umidità. *L' humide; humidité*. §. Umido radicale, ſi dice Quello, che è nella ſuſtanza de' corpi. *L' humide radical*.

ÙMIDO, DA, add. Che ha umidità. *Humide; moite; mouillé; trempé; imbibé; abreuvé; imprégné de quelque humeur aqueuse*.

UMIDÒRE, ſ. m. Umidità, umidezza. *Humidité, moiteur; l' humide*. §. Per met. Acciocchè elle non ſi ſecchino, e non ſi partano dall' umidore della carità per lo caldo de' deſiderj terreni. *La charité*.

ÚMILE, addiett. d' ogni gen. Che ha umiltà, Modeſto, dimeſto, contrario di ſuperbo. *Humble; modeste; humis; respectueux*. §. Talora vale Baſſo, o che è di baſſa condizione. *Humble; bas; rampant; vil; abject*. §. Umile, aggiunto d' un de' muſcoli dell' occhio. *L' abaisseur de l' œil; humble*.

UMILEMENTE. V. Umilmente.

UMILIÀCA, fuſt. f. Frutto dell' umiliaco. *Abricot*.

UMILIÁCO, ſ. m. Meliaco. *Abricotier*.

UMILIAMENTO, fuſt. m. *Segner.* Umiliazione, Sommeſſione. V.

UMILIANTE, add. d' ogni g. *Salvin.* Che umilia. *Humiliant; mortifiant; qui humilie; qui donne de la confusion*.

* UMILIANZA, ſ. f. Umiltà. V.

UMILIÀRE, v. att. Fare umile, rintuzzar l' orgoglio, abbaſſare, mortificare. *Humilier; abaisser; mortifier; deprimer; avilir; rabattre l' orgueil; rabaisser la crête*. ¶. Per metaf. Mitigare, addolcire. *Appaiser; calmer; adoucir*. Parve loro, che con parole d' alto ſuono eſſa foſſe da umiliare, alle loro neceſſità rendere propizia. §. Umiliare per Rammorbidire. *Ramollir*. Vuolſi miſchiare un libbra di cera tra le venti, o trenta di pece, poi ſocchè umilia la pece, e non ſi ſchianta poi al tempo del freddo, cioè Rammorbidiſce. §. In ſignificato metaf. vale Divenir umile, abbaſſarſi, concipire baſſo ſentimento di ſe medeſimo. *S' humilier; humilier ſon eſprit, ſon cœur devant Dieu, s' anéantir devant lui; penſer modeſtement de ſoi-même*.

UMILIÀTO, TA, add. Da umiliare. *Humilié, &c*. §. Per metaf. vale Tranquillo. *Calme; tranquille*. Abbia buono, e dolce vento navicando pigli umiliati mari.

UMILIAZIÒNE, fuſt. femm. L' umiliarſi, Sommeſſione. *Humiliation; ſoumiſſion; pratique d' humilité; anéantiſſement*. §. Per Abbaſſamento, mortificazione. *Humiliation, mortification; conſiſſion; avilissement; abaissement; depression; abjection*.

UMILISSIMAMENTE, avv. Sup. d' umilmente. *Très-humblement*.

UMILÍSSIMO, MA, add. Superl. d' umile. *Très humble*.

UMILITÀ, UMILITÀDE, UMILITÀTE. V. Umiltà.

UMÌLLIMO, MA, add. Voc. Lat. Umiliſſimo. *Très humble*.

UMILMENTE, e UMILEMENTE, avverb. Con umiltà. *Humblement; modeſtement; respectueusement; avec ſoumiſſion*.

UMILTÀ, e UMILITÀ, UMILTÀDE, UMILITÀTE, ſuſt. f. Virtù, che fa l' uomo ſe medeſimo ſpregiare, e tenere a vile. *Humilité; abaissement; abnégation, mépris de ſoi-même*. §. Per Sottomiſſione, riſpetto. *Humilité; ſoumiſſion; déférence; abaissement*.

UMORÀCCIO, ſ. m. Pegg. d' umore. *Mauvais humeur*.

UMORÀLE, add. d' ogni g. *Red.* Di umore, appartenente ad umore. *Humoral; qui vient des humeurs*.

UMORAZZO, ſuſt. m. *Guarin.* Pegg. d' umore. *Mauvaiſe humeur*.

UMÓRE, e OMÒRE, ſ. m. Materia umida, liquida. *Humeur; moiteur; humidité*. §. Umore, dice a qualunque fluido, che ſcorre per li canali del corpo dell' animale. *Humeur*. §. Gli umori nel animale ſono: La flemma, la collera, il ſangue, altre volte vi ſi aggiugneva la malinconia. *Les humeurs du corps, dont les principales ſont la pituite, la bile, le ſang & la melancolie*. §. Umore ſi dice altresì la Diſpoſizione naturale, e acciecchè del temperamento, e dello ſpirito, il genio, inclinazione. *Humeur; penchant; diſpoſition naturelle*. §. Bell' umore, diceſi di Uomo faceto, allegro, e piacevole. *Boufſon; plaiſant; homme gai, enjoué, badin*. §. Fare il bell' umore, ſi dice Eſſere laſciviofo, ſtravagante, violento. *Être homme d' humeur; imperieux; capricieux; extravagant; fantaſque; bourru; emporté*. §. Dare nell' umore, vale Dar nel genio. *Plaire; être agréable*. §. Dar beccare all' umore, ſi dice figurat. del Profondarſi ſoverchiamente ne' fuoi penſieri. *Songer creux*.

UMORÉTTO, ſ. m. *Segner.* Dim. di umore. *Petite humeur*.

UMORISTA, ſ. d' ogni g. Che ha umore. e diceſi di perſona fantaſtica, ed incoſtante. *Homme fie; fantaſque; capricieux; bourru; homme d' humeur*.

UMOROSÍSSIMO, MA, add. Sup. d' umoroſo. *Trop humide; trop abondant d' humeurs, de ſucs*.

UMOROSITÀ, } ſ. f. Aſtratto di umoroſo.
UMOROSITÀDE, } *Humidité; abondance d' humeurs*.
UMOROSITÀTE, } *caſſie d' humeurs*.

UMORÓSO, OSA, add. Che ha umore, Umido. *Trop humide; trop abondant d' humeurs; trop chargé de ſerofité, de pituite*.

ÚMULO, ſ. m. *Crete.* Sorta di pianta ſalvatica detta altrimenti Ruvitìcci. V.

ÚNA, avv. Voce Lat. In uno, In concordia, Insieme. *Avec; enſemble*.

UNANIMAMENTE, avv. D' un animo, concordevolmente. *Unanimement; d' une commune voix; d' un commun ſentiment; tout d' un accord*.

**UNÀNIME**, add. d'ogni g. Concorde, dell'istesso animo, dello stesso parere, o sentimento. *Unanime; qui est d'une commune voix, d'un commun accord.*

**UNANIMEMENTE**, avverb. *Cr. N. V.* Unanimamente.

**UNANIMITÀ**, f. f. *Scen.* Concordia consenso, uniformità d'opinioni, convenienza di volontà. *Unanimité; accord, union; conformité de sentiments, d'esprit & de volonté.*

**UNCICARE**, v. a. Propriamente pigliar con uncino. *Grancire*, agg. *noie. Accrocher; saisir, prendre, saisir avec un crochet, ou un crochet.* §. Per Torre, e Rubare similmente. *Gripper; enlever, ravir; saisir, prendre de force; enlever.*

**UNCICO**, f. m. Uncino. V. §. Dar d'uncico, vale Uncicare. V.

**UNCINARE**, v. a. Pigliar coll'uncino. *Gaffer, accrocher; prendre, saisir avec un crochet, ou un crochet.* §. E Ammanarsi, vale Toccarsi a guisa d'uncino. *Se rencrocher.*

**UNCINATO**, TA, add. Da uncinare, Adunco, a guisa d'uncino. *Crochu; crochu; fait en forme de crochet.*

**UNCINELLO**, f. f. m. Dim. di uncino. *Crochet.*

**UNCINETTO**, f. f. *chet; petit crochet, accrochet.*

**UNCINO**, f. m. Strumento noto per lo più di ferro, adunco, e aguzzo. *Croc; croc; crochet, hameçon.* §. Attaccar l'uncino, dire il Boccaccio, *Croc.* §. Per uncinare. V. §. Dar d'uncino, vale Uncinare. V. §. Mani a uncino, si dicono quelle de' ladri. *Mains crochues, homme fort lugeur à dérober.*

**UNCINUTO**, NUTA, add. Uncinato. *Crochu; fait en forme de crochet.* §. Per metaf. vale Rapace, e Ladro. V.

**UNDÈCIMO**, MA, add. e talvolta f. Nome numerale ordinativo, che comprende Undici unità. *Onzième.*

**UNDICÈSIMO**, V. Undecimo.

**UNDICI**, add. d'ogni g. e talvolta sust. m. Nome numerale, che contiene uno sopra una decina. *Onze.*

**UNDICISILLABO**, RA, add. *Giambell.* Di undici sillabe, Endecasillabo. V.

**UNDULAZIONE**, f. f. T. *della Fisica.* Spezie di tremore, o di vibrazione, che si osserva particolarmente ne' liquori, e che importa un certo moto ondeggiante, per cui il liquore a guisa dell'onde s'inalza, e si abbassa. *Ondulation.* §. Dicesi anche quel moto dell'aria, la quale da i tremori del corpo sonoro incrispandosi sfericamente, perviene a percuotere il timpano dell'orecchio, e ne produce il suono. *Ondulation.*

**UNDUNQUE**, avv. V. Ognuno e.

**UNGARESCA**, f. f. *Eucn. F.* Sorta di vella fatta all'Ungherea. *Hongroise.*

**UNGARESCHETTA**, f. f. *Eucn. F.* Dim. di ungarica. *Petite hongroise.*

**UNGERE**, V. Cingere.

**UNGHERO**, f. m. Sorta di moneta dell'Ungheria, simile allo zecchino. *Ducat d'Hongrie.*

**UNGHIA**, e UGNA, f. f. Particella ossea all'estremità delle dita degli animali. *Ongle.* Parlandosi di cavallo, si dice anche. *Corne, sabot.* §. Unghia, Gemmi, dicesi il Premitta delle foglie, delle erbe, e viole. *Ongle.* §. Per carne, e unghia nel suo sano, o simili, e vale che Negli affetti de' parenti, amici intercorsi tra loro, vuol non debbe intercedersi. *Il ne faut pas mettre le doigt entre le bois & l'écorce, ou entre l'arbre & l'écorce.* §. Dir nelle unghie, Bastar, vale Venire in potere, cadere in mano. *Tomber sous les pattes, ou dans les griffes.* §. Avere nell'unghie, vale Avere in potere, o in arbitrio. *Avoir sous les pattes, tenir sous sa patte.* Uscir dell'unghie, vale Uscir dalle strette, o pare altrui. *Se dessaisir, se tirer de dessous les griffes de quelqu'un.* §. Usata, si prende anche per Nimmisima parte di checchessia, quasi minute. *Ongle; un brin; prelèvement.* §. Unghia cavallina, Tarao, Tussilagine, Pianta, che crebbe nel luogo quattrinoli, e fa i fiori gialli. *Pas d'âne; tussilage.* §. Unghia odorata, Sorta di nicchio, che non altro che le blatte bitanare degli Arabi. *Ongle odorant.*

**UNGHIÀTO**, TA, add. Armato d'unghie. *Ongle; à des griffes; qui est armé d'ongles.*

**UNGHIELLA**, f. f. T. *Medicc.* Stropo di tela della dita, cagionato da freddo eccessivo. *Onglet.*

**UNGHIONE**, f. m. Unghia adunca, artiglio. *Griffe; serre; ongle crochu.* §. Unghione per l'unghia del cavallo, ma improprissimamente. *Ongle, sabot; corne.*

**UNGHIÙTO**, TA, add. Unghiato. *Ongle; qui a des serres, des griffes, ou des serres.*

**UNGOLA**, e ÙNGULA, f. f. Sottile membrana, o fi Bende Bracchiarmente fopra la tunica dell'occhio. *Ongle.* Parlandosi di quella de' cavalli si dice. *Onglet.*

**UNGUANNO**, V. Uguanno.

**UNGUENTARE**, v. a. Ungere con unguento. *Oindre, frotter avec de l'onguent, du baume, &c.* T. Figurat. Ungnentar di parole, vale lo stesso che adar a' versi. Piaggiare, V.

**UNGUENTÀTO**, TA, *Salvin.* add. Da unguentare. *Oint, ou frotté d'onguent, de baume, &c.*

**UNGUENTARIO**, } f. m. Voc. Lat. Colui,
**UNGUENTIÈRE**, } che fa unguenti odoriferi; ne oggi più comunemente si dice Profumiere. *Parfumeur.*

**UNGUENTIÈRO**, ERA, add. *Salvin.* Che porta unguento. *Qui produit de l'onguent, du baume, &c.*

**UNGUENTO**, f. m. Composto untuoso medicinale. *Onguent.* §. Unguento da cancheri, dicesi in proverbio, di Chi vorrebbe fermare altrui di quel di altri, e non mai da del suo. *Cancre; homme avare, qui prend ce qui est fort jamais rien donner.* §. Avere unguento a mano, o a caso. V. Piaga. §. Dare unguento, lo stesso che Dar foia, unguentare di parole. V. §. Metter l'unguento, e le pezze, vale Metter l'opera, e la forte in qualche cosa per altrui. V. Pezza. §. Unguento, si dice anche a compodi di cose carnose odorifere. *Pomade; pate de jeunesse.* Parlando di quello nato anticamente s' imbalsimavano i cadaveri, o unendosi i corpi vivi. *Onguent; baume; parfum.* §. Per metaf. Accostandosi a' piedi di Gesù, i quali baciando ungeva con ung unto di buona confessione. *Remède.*

**UNGUIS**, f. m. T. *Chirurgico.* Spezie di mole, che viene addosso, e che nasce la vista, certo anche da alcuni Uzna dell'occhio. *Ongle; onglet.* §. Ofo unguis, T. *Anatomico*, ufficino della tacca, fatto a fogia d'unghia, dietro anche Osso lacrimale. *Os unguis; lacrimal.*

**UNGULA**, f. f. T. *Fis. pon.* Ungola. V.

**UNIBILE**, add. d'ogni g. Che si può unire, facile ad unirsi. *Qui peut être uni, lie avec une autre chose, &c.*

**UNICAMENTE**, avv. Solamente, singolarmente. *Uniquement, singulièrement, exclusivement à toute autre chose.*

**UNICITÀ**, f. f. *Salvin.* Affratto di unico. Singolarità. *Singularité, forme, ou qualité qui rend une chose unique en sa espèce.*

**UNICO**, CA, add. Singolare, solo. *Unique; seul.*

**UNICORNO**, f. m. Liocorno. V.

**UNICORNÙTO**, TA, add. D'una corna, che ha un sol corno. *D'une seule corne; qui n'a qu'une corne.*

**UNIFICÀRE**, v. a. Per T. *Teol.* Ridurre in unità, in una cosa sola. *Réduire à l'unité; affamer, unir, réunir, rendre deux choses semblables pour n'en faire qu'une.* §. Unificarsi, v. p. *Salvin.* Farsi una cosa sola. *Devenir un, ou une même chose, ou une même espèce.*

**UNIFICÀTO**, TA, *Salvin.* add. Da unificare. *Réduit à l'unité, &c.* V. il suo verbo.

**UNIFORME**, add. d'ogni gen. D'una forma, simile, conforme. *Uniforme; qui est d'un pareil, tout semblable, ou égal, qui n'a rien de disgoûtant, de informe; égal; semblable; conformé.*

**UNIFORMEMENTE**, avv. Con uniformità. *Uniformément, d'une manière uniforme.*

**UNIFORMISMO**, MA, add. *Fagner.* Sup. di uniforme. *Très-uniforme, &c.*

**UNIFORMITÀ**, } f. f. Affratto d'un forme,
**UNIFORMITÀDE**, } Somiglianza, o uguaglianza di forma, o di maniera. *Uniformité, ressemblance, rapport; réciprocité.*

**UNIGÈNITO**, add. e f. m. Figliuolo unico. *Fils unique.* §. Per antonomasia, dicesi del Verbo Eterno, come Figliuol di Dio. *Fils unique de Dieu; le Fils de Dieu; le Verbe éternel.*

**UNIGÈNO**, ÈNA, add. *Spar. dial.* Unico generato, o generato. *Fils unique.*

**UNIMENTO**, f. m. L'unire, Unione. *Union; liaison, union; assemblage.*

**UNIÓNE**, f. f. Accostamento d'una cosa all'altra, perchè di uno congiunte insieme. Congiunzione. *Union, liaison, jonction, connexion, correspondance, conformité, assemblage.* §. Hig. vale Concordia. V.

**UNIPARO**, RA, add. *Varch.* Che partorisce un sol vivente al parto. *Qui ne produit qu'un seul à la fois.*

**UNIRE**, v. a. Congiugnere. *Unir; joindre; conjoindre; réunir, lier, annexer, assembler; combiner.* §. Per Onire, Svergognare. V. §. Unire, v. n. e Unirsi, neut. pass. Congiugnersi *S'unir; se joindre, &c.*

**UNISONO**, f. m. Accordo di più suoni, o voci del medesimo grado, talchè non sia l'uno più grave, o più acuto dell'altro. *Unisson; ce qui s'accompagnant, ou qui a le même son.* §. Unisono, dicesi anche in Canto andante, e sempre uniforme, e folla medesima nota. *Chant à l'unisson.*

**UNISSIMO**, MA, add. *Salvin.* Superl. di uno, detto per forza di sforzo. *Un; unique.*

**UNITAMENTE**, avverb. Con unione, congiuntamente, insieme. *Conjointement, avec; ensemble; avec bonne union.*

**UNITÀ**, } f. f. Affratto d'uno, come
**UNITÀDE**, } principio de' numeri, ed è opposto a pluralità. *Unité.* §. Per metaf. vale Concordia, Unione. V. §. Per Congiugnimento. V.

**UNITISSIMAMENTE**, avverb. Superl. d'unitamente. *Avec une parfaite union.*

**UNITÍSSIMO**, MA, add. S. perl. di unito. *Très-étroit uni, &c.*

**UNITIVO**, IVA, add. Che ha forza, e virtù d'unire. *Unissif; qui unit; qui joint; qui a la vertu d'unir.* V. Unitivo, T. de' Medici, i quali chiaman Vita unitiva quella terza specie di vita del Cristiano, per cui l'anima si folleva più intimamente, e s'unisce a Dio. *Vie unitive.*

**UNITO**, TA, add. Da unire; contrario di diviso. *Uni, conjoint; joint; annexé; lié; assemblé; assorti.* §. Per metaf. vale Concorde, d'accordo. *Uni; assorti; assis.* §. Per Uguale, Liscio. *Uni; égal; simple; uniforme.* §. Unito, per Onito. *Honnête; honnête.*

**UNITORE**, verbal. m. Che unisce, che mette concordia. *Pacificateur; ce qui concilie; mediateur; entremetteur.*

**UNIVALVO**, fust. m. e anche Aggiunto di alcuni pesci del genere delle conchiglie, che hanno un sol coffetto, con cui danno attaccati a' scogli, come fanno le patelle. *Univalve.* §. Univalve, *Rad.* È anche termine Anatomico, e vale Che ha una sola valvola. *Qui n'a qu'une valvule.*

**UNIVERSALE**, f. m. Quello, che hanno di comune tutti gl'individui sotto la medesima specie, o tutte le specie sotto il medesimo genere. *Universel.* E nel numero del più, *Universaux.* §. Universale, per Università, cioè lo Comune, o tutto il popolo d'una terra. *Le public; les bâtimens d'une ville.*

**UNIVERSALE**, add. d'ogni g. Che comprende tutte le cose, delle quali si parla. *Universel; generale, commun; qui comprend, qui embrasse tout.*

**UNIVERSALI**, add. d'ogni g. Si rende dappertutto, e ad ogni cosa. *Universel; general; qui comprend tout.*

**UNIVERSALISSIMO**, MA, add. Sup. d'universale. *Très-universel.*

**UNIVERSALITÀ**, } f. f. Affratto d'univer-
**UNIVERSALITÀDE**, } sale, Concerne, o adu-
**UNIVERSALITÀTE**, } namento di tutte le parti, comprendimento di tutte le cose, delle quali si parla. *Universalité; generalité; assemblage de toutes les choses dont on parle.*

**UNIVERSALIZZARE**, v. a. *Salvin.* Rendere universale. *Réduire à l'universalité.*

**UNIVERSALMENTE**, } avv. In universale,
**UNIVERSAMENTE**, } comunemente, senza eccettuar cosa alcuna. *Universellement; généralement; communément; en général.*

**UNIVERSITÀ**, } f. f. Affratto d'universo
**UNIVERSITÀDE**, } addietro. Comprendimento
**UNIVERSITÀTE**, } di tutte le cose. *Université; généralité.* §. Per lo Comune, e per tutta quella d'una città. *Tous les peuples, ou tous les habitans d'une ville.* §. Per Collegio, Studio, nel figa ficato di luogo, o scuola dove si studia. *Université; Lycée.*

**UNIVERSO**, f. m. Il mondo, tutta la macchina mondiale. *L'univers, le monde entier.* §. Talora vale solamente Tutto il globo terrestre. *L'univers; la terre.* ¶. Per lo Complesso de tutte le parti, il tutto. *L'universalité, le tout.*

**UNIVERSO**, SA, add. Tutto. *Universel; tout.* §. Universo mondo, vale lo stesso che l'Universo. *L'univers.*

**UNIVOCAMENTE**, avv. T. Filosofico. In maniera univoca. *D'une manière univoque.*

**UNIVOCAZIÓNE**, f. f. T. *delle Scuole.* Affratto d'univoco. *Univocation; caractère de ce qui est univoque.*

**UNIVOCO**, CA, add. Termine Filosofico. Si dice del medesimo nome, che si dà a cose diverse, ma dello stesso genere; contrario di Equivoco. *Univoque.*

**UNIZZARSI**, n. pass. *Salvin.* Unificarsi, ridursi in unità, farsi uno. *Se réduire à l'unité; s'identifier.*

**UNO**, UNA, add. e talvolta f. m. Principio della quantità discreta, o numerica. *Un.* Al femm. *Une.* In forza di sust. *L'un.* §. Uno, in significato d'un solo. *Un seul.* E quei, fuorchè uno, legatereleno a tra ragion distinti. §. Uno in vece di Ciascuno. *Chacun.* Senza aver quattro cappe per uno, ec. §. Uno, per Un certo, indefinitamente. *Un; un certain.* Uno, che ha le gambe a fiaccellne forte. §. Uno, per Un medesimo, o una medesima cosa. *Le même; une même chose.* Ad un'ora aveva piacere, e noja nell'animo. O nero voto, ch'i padre, e l'figlio ad una morte offerse. §. Uno, talora è accompagnanome, di che veganfi i Grammatici. *Un.* Bel dono è d'un amante antico, e fagio. *Un.* Un circolaio, un trefoglio, un paniere, ec. §. E talora pure nella stessa qualità d'accompagnanome, vale Un certo. *Un; quelqu'un; un certain.* Gli venne a memoria un fer Ciapperello da Prato. §. Talora pure è accompagnanome, nè numerale, e vale Intorno, o Circa. *Environ.* Che potevan valere un cinquecento fiorini d'oro. §. In qualità d'accompagnanome, si congiugne talora anche cogl'innniti de' verbi, che allora hanno forza di nome, come: Un non poter vederla, nè parlia. Un voler ch'io le faccia compagnia, ec. §. Uno, correlativo ad Altro, si in singulare, come in plurale, riferendo due

cose mentovate, l'Uno nel primo, l'Altro secondo; e talora vagliono Entrambo, Amendue. *L'un et l'autre; l'un les deux ensemble; le premier & le second.* Tanto l'età l'uno, e l'altro da quello, ch'eller foleano, ec. gli aveva trasformati. §. L'un per l'altro, vale Questo per quello, o l'uno in cambio dell'altro. *L'un pour l'autre; l'un à la place de l'autre.* Vada l'un per l'altro. §. L'un per l'altro, vale anche L'uno ragguagliato coll'altro. *L'un pour l'autre, en par rapport à l'autre.* E l'un per l'altro da vergogna spinto, e 'nvidioso al vicin, men pigro viene. §. Quell'uno, Quell'uno, e simili; maniere, nelle quali la voce Uno è di più, e solamente accenna con maggior evidenza, e precisione. *Celui-ci; celle-ci; ceci; cette.* Deh deh! tu a tutte, o a quella una, ec. quella fede, ec. che a me donasti? E caramente accolse a se quell'una. §. Tutt'uno, vale La medesima cosa. *Tout un; la même chose.* §. A un per uno, e A uno a uno, modi quasi avverbiali, che vagliono Distintamente, separatamente l'uno dall'altro. *Un à un; l'un après l'autre; & un seul à la fois.* §. In uno, o In una, e A uno, posti avverbialm. vagliono Insieme. *Ensemble.* Richiede caramente l'altro Collatino, che quando a loro piacciè si congregassero in uno. §. Ad una, e Ad una voce, vagliono Concordemente. *D'une voix; unanimement; d'accord; d'un common accord; d'un commun consentement.* §. Recare in uno, vale Mettere a comune. *Mettre en commun.* §. Recare in una, vale anche Riunire, congregare. *Réunir; assembler.* In prima era, ed era bricchi, e villate, e fortezze forte, ma i dotti le recaro in uno a modo di città. §. Recare molte cose in una, vale Conchiudere, ristrignere il tal argomento. *Réduire en peu de mots; conclure; en somme à une conclusion.* §. Andare nell'un vi'nfinito, vale Non la finir mai, andar nell'infinito. *Aller à l'infini, ne finir jamais.* §. Filerla per uno, vale Contar per uno, non esser da più degli altri. *N'être qu'un seul; ne compter que pour un; n'avoir pas plus de vaire que chacun des autres.* §. Non ne aver un per medicina, dicesi proverbialmente del Non aver niente d'alcuna cosa. *N'en avoir pas un pour la conserve, n'en avoir point du tout.*

UNQUA, UNQUANCHE, UNQUANCO, UNQUE, } avv. Mai, giammai. *Jamais; en aucun temps.* Altre volte dicevasi anche, *Onc*, e *Onques*.

UNQUEMAI, che anche si scrive UNQUE MAI, avverb. Giammai, mai mai. *Jamais.*

UNTARE, v. a. Lo stesso che Ungere. V.

UNTATO, TA, add. Unto. V.

UNTATORE, verbal. m. Che unta. *Qui oint.*

UNTICCIO, CIA, add. Dim. di unto, Alquanto unto, o imbrattato, Sudicio. *Un peu sale; un peu gras.*

UNTISSIMO, MA, add. Superl. di unto. *Très-gras; très-sale.*

UNTO, TA, add. Da ungere, e di ungere. *Oint; graissé; graisse; sale.*

UNTO, s. m. Cosa unta, o che ungne. *Gras; graisse; tout ce qui est bon à graisser.*

* UNTORIO, s. m. Unzione, Unguento. V.

UNTUOSITÀ, UNTUOSITÀDE, UNTUOSITÀTE, } s. f. Qualità untuosa, untuosità. *Onctuosité.*

UNTUME, s. m. Materia untuosa, come grassa, tutto, e simili. *Graisse; toute matière grasse; onctuosité.* §. Per Sozzidume. *Saleté; mal propreté; salenie; ordure; crasse.* Senza riguardare a un firo cappuccio, sopra il quale era tanto untume, che avvelite condito il Calderon d'Altopaccio. §. Per Untuosità. V.

UNTUOSITÀ, UNTUOSITÀDE, UNTUOSITÀTE, } s. f. Astratto di untuoso. Qualità di ciò, che è untuoso. *Onctuosité.*

UNTUÒSO, SA, add. Che ha in se dell'unto, dell'untume. *Onctueux; gras; qui a de la graisse.* §. Figurat. Untuoso, e grasso vivere Regni eterni sul preferivere. *Vie delicate.*

UNZIONCELLA, s. f. Dim. di unzione. *Légère onction.*

UNZIONE, s. f. L'ungere. *Onction; linimente.* §. Per la materia, che ungne. *Onguent.* §. Ultimo, o estrema unzione, è un Sacramento della Chiesa, detto anche Olio Santo, che si dà agli infermi nel termine della loro vita. *L'Extrême-Onction; les saintes huiles.*

VOCABOLÁRIO, f. m. Raccolta di vocaboli notati colla spiegazione del lor significato. *Vocabulaire; dictionnaire; Lexique.*

VOCABOLARISTA, s. m. *Cr. Prefaz.* Compilatore di vocabolari. *Lexicographe; vocabuliste; auteur d'un dictionnaire.*

VOCABOLISTA, s. m. Vocabolario. V.

VOCABOLISTÁRIO, s. m. Compositore di vocabolari. *Lexicographe; auteur d'un dictionnaire; vocabuliste.*

VOCABOLO, s. m. Voce, o Nome con cui si denota ciascuna cosa particolare. *Mot; terme.*

VOCABOLÙCCIO, s. m. *Gori.* Dim. di vocabolo, Parolina. *Petit mot.*

VOCÁLE, add. d'ogni g. Di voce, che manda fuori la voce, o che si manda fuori colla voce. *Vocal; de voix, ou de bouche.* §. Lettere vocali, si dicono quelle, che si formano colla semplice apertura della bocca, ed in questo significato s'usa per lo più in forza di sustantivo f. *Voyelle.*

VOCALÍSSIMO, MA, add. *Salvin.* Sup. formato in maniera estatica dalla voce vocale. *Voyelle.*

VOCALIZZÁRE, v. a. Usare molte vocali, o aggiugner vocali alle consonanti. *Employer beaucoup de voyelles, ou ajouter des voyelles aux consonnes.*

VOCALIZZÁTO, TA, *Vis. Pirr.* add. Da vocalizzare. *Rempli de voyelles.*

VOCALMENTE, avv. Con parlare, e con proferir parole, opposto a Mentalmente. *De bouche, ou avec la voix.*

VOCÁRE, v. a. Voce Lat. Chiamare, nominare. *Appeller; nommer.*

VOCATÍVO, s. m. *Salvin.* T. de' Grammatici. Quinto caso delle declinazioni. *Vocatif.*

VOCÁTO, TA, add. Da vocare. *Appelle &c.*

VOCAZIONE, s. f. Il vocare, Chiamata; e per lo più si dice di quell'interno movimento, per cui Iddio chiama alcuno ad abbracciare uno stato di vita, e d'un cert'ordine dell'eterna Provvidenza, che si ha da seguire. *Vocation.*

VOCE, s. f. Suono prodotto dall'animale per l'aria ripercossa nel gorgozzule, con intenzione di manifestar qualche affetto. *Voix.* §. Voce, per Parola, vocabolo. *Mot; terme.* Lafciarono le rime loro piene di materiali, e grosse voci. §. Voce, per Detto, sentenza. *Parole; sentence.* Si adempirà la voce del Profeta. §. Voce, per Voto, suffragio. *Vœu; suffrage.* Con voce irrevocabile per sentenza doniamo l'onore del nominare la presente città al bellipero Marte. §. Voce attiva, e passiva, vagliono Diritto, o facoltà d'eleggere, e d'esser eletto. *Voix active & passive.* §. Andar voce, vale Parlarsi, esser fama, pubblicarsi. *Courir un bruit.* §. Esser voce, Correr voce, o Nascer voce di checchessia, vagliono Esserne divulgato tra la gente. *Dire, parler, dire, courir dans le public; circuler; courir un bruit.* §. Aver buona voce, vale Aver voce sonora, grata, e talvolta Aver gran voce, e voce gagliarda; e Aver mala voce vale il contrario. *Avoir une belle, ou une mauvaise voix, une voix agreable, ou ingrate, desagreable.* §. Aver buona, o cattiva voce, figuratam. vale Essere in buono, o cattivo concetto. *Être en bonne ou mauvaise réputation.* §. Aver voce in capitolo, o simili, vagliono Poter render testimonio. *Avoir droit de suffrage.* §. Aver voce in capitolo, per metaf. si dice dell'Avere in qualsivoglia negozio autorità. *Avoir voix en chapitre; avoir du credit dans une compagnie.* §. Non aver voce in capitolo, vale il contrario. *N'avoir aucune voix en chapitre; n'avoir aucun credit.* §. Dar la voce, termine musicale, vale Dare il tuono. *Donner le ton.* §. Dar la voce, vale anche Dare il voto. *Donner sa voix, suffrage.* §. Dar voce, o una voce, vale anche Chiamare. *Appeller quelqu'un.* §. Dar voce, vale talora Far correr fama. *Répandre; faire courir le bruit.* §. Dar voce ad alcuno, vale Incolparlo, infamarlo. V. §. Dar buona, o mala voce di uno, vale Lodarlo, o infamarlo. *Louer, prôner, ou diffamer, décrier quelqu'un.* §. Dare mala voce, significa. Biasimare. *Blâmer; vituperer; reprendre; trouver à redire; gloser; controiler; condamner.* Dandole biasmo a torto, e mala voce. §. Dar voce definitiva, vale Dar facoltà di definire. *Donner la voix definitive.* §. Dar sulla voce, o in sulla voce, vale Interrompere l'altrui discorso, opporgli, contraddirgli, farlo chetare, farlo tacere. *Couper la parole.* §. Coprire alcun la voce, vale Impedire con fumo maggiore, che altri non sia inteso. *Parler fort haut, ou faire du bruit pour empêcher que quelqu'un ne fait entendre.* Far voce, vale Dire, parlare. *Dire, prononcer, parler, proferer, articuler des mots.* §. Alzar la voce, vale Gridare, sclamare. *Lever la voix; crier, clabaudir, jetter des cris; proferer des cris; s'écrier.* §. Tener la voce, vale Tacere. *Garder le silence; se taire; ne dire mot.* §. Dicesi in modo proverb. Voce del popolo, voce d'Iddio, o del Signore; e vale che Di rado la comune fama s'inganna. *La voix du peuple, est la voix de Dieu.* §. A voce, A viva voce, vale Per acclamazione, senza partito. *Par acclamation.* §. In voce, posto avverbialm. vale lo stesso, che A bocca, in parlando. *De vive voix; de bouche.* §. Ad alta voce, A gran voce, A tutta voce, o simili, vagliono Con voce sonora, e che si possa bene intendere. *A haute voix.* §. Sottovoce, Con voce bassa, o balbetta, o frettolosa, o simili, vagliono il contrario. *Tout bas, &c.* V. Sottobocca, § ed ma voce, posto avverbialm. vale Unitamente, concordemente. *Unanimement; tout d'une voix; d'un commun accord.*

VOCERELLÍNA, s. f. Dimin. di voce. *Petite voix.*

VOCIÁCCIA, s. f. Peggiorat. di voce. *Une vilaine voix.*

VOCIFERANTE, add. d'ogni g. Che grida forte. *Qui crie fort; qui jette les hauts cris; qui clabaude; qui fait beaucoup de bruit.*

VOCIFERÁRE, v. a. Sparger fama, diffamar voce. *Répandre; répandre, divulguer dans le public; faire courir un bruit.*

VOCIFERÁTO, TA, add. Da vociferare. *Répandu, &c.*

VOCIFERAZIÒNE, s. f. Il vociferare, Fama, *Bruit public.*

VOCÍNA, s. f. Voce piccola. *Petite voix.*

VOCIÒNE, s. m. *Red. Accrete.* Di voce. Gran voce. *Grosse voix.*

VOCITÁRE, v. a. *Sannazz.* Chiamare a nome, nominare. *Appeller par son nom.*

* VOCOLÉZZA, s. f. Cecchità. V.

* VOCOLO, LA, add. Cieco. V.

VOGA, s. f. Il vogare, Corso, viaggio, che si fa per mare, e propriamente la spinta, e'l moto, che un navilio riceve dalla forza de' remi. *Vogue.* §. Voga, figur. per Impeto, ardore. *Chaleur; ardeur; impetuosité.* Tu, che dietro a Lucilio, e a Giovenale prendi arrabbiata, irrefrenabil voga. §. Essere in voga, vale Esser in uso, esser comunemente seguitato, o approvato. *Être en vogue, en crédit, en reputation; avoir cours.*

VOGANTE, add. d'ogni g. *Salvin.* Che voga, Remigante. *Voguant; vameur.*

VOGÁRE, v. n. Remare, remigare. *Voguer; ramer; aller avec la rame.*

VOGATÓRE, verbal. m. Che voga. *Voguant; rameur.*

VOGAVANTI, s. m. *Malos.* Spezie di galeotto, Galeotto, che voga ne' primi banchi verso poppa. *Voguemant; cipolier.*

VOGLIA, s. f. Il volere, Desiderio, volontà, brama. *Volonté; envie; desir; appetit.* §. Voglia, per Disposizione d'animo, e di corpo. *Bonne ou mauvaise santé, ou disposition de corps ou d'esprit.* Stato anche un buon pezzo in camera del mio fra Bonaventura, il quale si sente un po' di mala voglia. §. Morirsi di voglia, vale Aver grandissima voglia, e timare eccessivamente. *Mourir d'envie, avoir un desir extrême de.* . . . *se frabaiter vivement.* §. Spatar la voglia, si dice figuratam. di Chi, sia costretto a dimentere il desiderio d'alcuna cosa per impossibilità di conseguirla. *Faire passer l'envie.* §. Appiccar le voglie all'arpione, o simili. V. Appiccare, e Arpione. §. Di voglia, o di buona voglia, posti avverbialm. vagliono Bramosamente, volentieri. *De gré; de bonne volonté; volontiers; gaiement; de bon cœur.* §. Una voglia non è mai cara, detto proverb. che vale, Che Non pare grave ciò, che si spende per soddisfare il proprio volere. *On ne prend point cher ce qui contente notre envie.* §. Voglia, dicesi anche a quella Macchia, o altro segno esteriore nato all'uomo in qualche parte del corpo, e che da alcuni si crede nascere da soverchio appetito della madre, nella gravidanza di quel cibo, o bevanda, che da quella macchia si rappresenta. *Envie.* §. A voglia, *Cr. in A talento.* Ad arbitrio, a piacere. *À plaisir.*

* VOGLIENTE, add. d'ogni g. Che vuole. *Qui veut.*

* VOGLIENZA, s. f. Volontà. V.

VOGLIETTA, s. f. *Capor.* Dim. di voglia, voglluzza. *Petite envie.*

VOGLIEVOLE, addietto. d'ogni sen. Che ha voglia, che appetisce. *Envieux; desireux; qui souhaite.*

VOGLIOLÍNA, s. f. *Salvin.* Voglietta, vogliuzza. *Petite envie.*

VOGLIOLOSAMENTE, V. Voglioslamente.

VOGLIOLÒSO. V. Vogliofo.

VOGLIOSAMENTE, avv. Volonterofamente, con bramosia, volentieri. *Volontiers; de bonne volonté; gaiement; avec empressement; avec plaisir; de bon gre.*

VOGLIOSÍSSIMO, MA, add. Sup. di vogliofo. *Très-envieux; très-avide, &c.*

VOGLIÓSO, SA, add. Bramofo, defiderofo. *Desireux; envieux; avide; empressé; passionné.* §. Per Volonterofo. *Hardi; vif; impetueux; fier ennemi.* Gli Unghari arditi, e vogliofi gli feguitarono.

VOGLIUZZA, fuff. f. Dimin. di voglia. *Petite envie.*

VOI, Plurale del pronome Tu. *Vous.* §. Voi talora per A voi, col fecno del terzo caso fottintefo. *Vous, ou à vous.* E fon già roco, donna, mercè chiamando, e voi non cale. §. Voi, talora trova riferito per onoranza ad una perfona fola. *Vous.* Signor mio, fe a voi aggrada, voi potete ben'ora a voi far grandissimo onore, ec. §. Vui, per Voi, fi legge talora forfe per la rima. *Vous.* §. Da di voi, e del voi, vale Parlare altrui in feconda perfona, e fi usa colle perfone familiari, e inferiori. Lo che corrifponde quasi al *Tuoyer* de' Francesi, poiio che fi dà del voi a' fuperiori, e agli uguali, del tu a' familiari, ed agli inferiori d'affai.

VOLAMENTO, f. m. Il volare. *Vol; l'action de voler.*

VOLANTE, add. d'ogni g. Che vola. *Volant; qui vole.* §. Per Volubile, inftabile. *Volage; volubile; variant; changeant; inconstant; leger; sujet à changer.* Erano più mobili, e volanti, che detto lor padre.

VOLANTE, fuff. m. *Red.* Per una Sorta di giuoco, e per quel piccolo ftrumento, rigirato con penne, che batteli, e ribatteli con pale in tal giuoco. *Volant.*

VOLÁRE, v. n. Il trafcorrer per l'aria, che fanno gli uccelli, e altri animali alati. *Voler.* §. Per finiti-

Emilit. Andare, o Fuggire con grande velocità. *Voler*; *vouloir*; *vouloir avec* e *dire*, *avec grande vitesse*. Montò a cavallo, e fecesi per salutar l'esercito, se ne andò subito volando al Re di Cambaia. §. Volare in aria. Volar tutta Schiazzare, o dicere sfogliato in aria. *Voler*; *voler en l'air*. Avere il cervello, che vola, si dice dell'Avere la mente leggiera, e volubile. *Avoir une cervelle*, *comme une girouette*; *avoir un incendiant*, *un volant*.

VOLARE, s. m. Volo. *Vol*. §. Per similit. vale Moto, o corso velocissimo. *Vol*, *course rapide*. La Iona, ce ma il fuo volare fa ella tanto, ch'ella appaie in vent'otto ch', ec.

VOLATA, v. s. Il volare. *Vol*; *volée*. §. Di volata, dicesi del Tirare con arme da fuoco senza rendere di mira alcun bersaglio. *Tirer à la volée*, *de toute volée*, *sans viser*.

VOLATICA, s. f. Asprezza della cute cagionata da bollicine secche, e accompagnata con molto prurito. Empet ge ne. *Dartres*.

VOLATILE, add. d'ogni gen. Atto a volare, e dicesi degli uccelli, e degli insetti, che hanno ale. *Volant*; *que vole*. In questo significato, si usa più in forza di sost. m. e pl. [illegible] maggiore numero. *Volatile*. I volatili. *Les volatiles*. §. Volatile. *T. Chimico*. Opposto a fisso, o dicesi de corpi, che il fuoco [illegible] volar [illegible]. *Volatil*. *Sal volatile*. *Alcali volatile*. *Acqua volatile*.

VOLATILITÀ, } VOLATILITÀDE, } VOLATILITÀTE, } s. f. *T. Chimico*. Il fomo grado della sottigliezza. *Volatilité*.

VOLATILIZZARE, v. a. *Mer.* Ridurre a volatilizzazione i minerali. *Volatiliser*; *rendre volatil*.

VOLATILIZZÀTO, TA, *Fecner*, add. Da volatilizzare. *Volatilisé*.

VOLATILIZZAZIÓNE, sost. femm. *Termine Chimico*. Il ridurre a volatilità i minerali. *Volatilisation*.

• VOLÁTO, s. m. Uccellame. V.

VOLÁTO, sost. m. Il volare. Modo, e maniera per l'aere. *Vol*, *voire*. §. Per metaf. Per cui l'uomo impiuma non sale a quella altezza che volato divino, non può mai bendispertarsi a tal. *Vol*.

VOLÀTO, TA, add. Da volare. *Volé*.

VOLATORE, verbal. m. Che vola, volante. *Volant*.

VOLATRICE, *Chiabr.* Verbal. fem. di volatore. *Qui vole*.

VOLCÀNO, s. m. *Cr. in Pinice*. Qualmon pigliasi per Vulcano. Elio dell'esperto, ira per uno di quei luoghi della terra, che mandan fuoco, come l'Etna, il Mongibello, il Vesuvio. *Volcan*.

VOLTGGIARE, v. n. *Lorain*. Andar volando, al quanto volare. *Voler*, *s'errer*; *voler à petites reprises*.

VOLENTE, add. d'ogni g. Vogliente, che vuole. *Qui veut*.

VOLENTEROSAMENTE, avv. *Prosi Fior.* Volentieri. V.

VOLENTEROSO, OSA, add. *T. Fr.* Volonteroso. V.

VOLENTIÈRI, avverb. Di buona voglia, confuse al proprio volere. *Volontiers*, *de bonne volonté*; *de bon gré*, *de bonne volonté*; *avec plaisir*; *jusqu'à vouloir*; *jusqu'à vouloir*.

VOLENTIERISSIMAMENTE, avv. *Fiel. Superl.* Volentierissimo. *Très-volontiers*.

VOLENTIERISSIMO, avv. Superl. di volentieri. *Très volontiers*.

• VOLENTIERIÉNTE, avverb. Volentieri, con tanta volontà. *Volontiers*, *etc.* V. Volentieri.

VOLENTIEROSO, SA, add. *Fr. Guid.* Lo desio, che Volontieri. V.

• VOLENZA, s. f. V. Voglia.

VOLÉRE, v. a. Dirizzare l'operazioni della volontà a qualche oggetto. Avere volontà, intenzione. *Vouloir*; *avoir intention de*, *...* *de dessein*, *...* §. Volere, vale anche Ordinare, comandare, prescrivere. *Vouloir*, *commander*, *exercer avec autorité*; *ordonner*. Quale dicesi Vuole Iddio, vuole il Principe la tal cosa. §. Volere, per Aver voglia, o animo, desiderare. *Vouloir*; *desirer*; *y tâcher*. Tu hai fatto male, il quale fe tu vogli, ch'ti perdoni, pesa, ec. §. Volere alcuno, vale domandarlo, ricercarlo, chiedere di parlargli, o averlo a fe. *Vouloir qu'on lui*, *le demander*, *le faire appeller*. §. Volere, per Esser dovere, o volere, richiedersi, esser necessario. *Convenir*; *être*; *importer*; *être expédient*, *ou à propos*; *exigerfaire*, *ou convenable*; *à obtir*; *être d'une nature à demander*, *à exiger*. Che ha a fare con un fuoco, non vuol esser fuoco. Eccetto il bastido, e giacepto, e l'ulivo, che non vogliono essere tagliati. §. Per Esser presso a seguire, mancar poco, e non seguire; e l'usa per lo più a modo d'imperat. *Il me l'en faisait quelque chose*; *peu l'en fallait*. §. Volere, cogl'infiniti de' verbi. Volere piovere, ec. *Vouloir pleuvoir*. §. Voler l'accusa, ec. *Termine de Grammatici*. Coffrisfi con questo. *Se è affinire avere l'accusativo*. §. Volere, e voler dire, vogliono Avere opinione, giudicare, ritenere. *Être d'opinion*, *croire*, *avoir*; *croire*; *penser*; *prendre*. Plato, e altri vollero, che elle proceddero dalle stelle, ec. §. Voler dire, vale anche Significare. *Vouloir dire*; *signifier*. Che vuol dire Gomedra? §. Voler bene, vale Amare. *Vouloir bien*; *aimer*; *avoir de l'affection*. §. Voler male, vale Odiare. *Vouloir du mal*; *en vouloir à quelqu'un*; *le haïr*, *avoir de la haine pour lui*. §. Voler bene, frontum. Con le penna, ec. tutto il vifo gli rappe, nè gli lasciò un capo capello, che ben gli volesse, come gli graziò, e fecon giro tutti i cantelli. *Echeveler*; *décoiffer*. §. Voler in gatta. Non voler la gatta, Voler la baia, o finalm. V. Gatto, e Baia. §. Voglia Dio, Dio voleglie, e finalm. [illegible] desiderio. *Dieu veuille*; *à Dieu plaise*. Volelle Iddio. *Plut à Dieu*. Dio non voglia. *A Dieu ne plaise*. §. Volere. Che tutto vuole, ossia ha il senso è chiaro. *Qui veut tout avoir*, *n'a rien*. §. A volere che, per Affinchè. *Afin que*; *pour que*.

VOLERE, s. m. Volo. *Vol*; *voire*; *voleur*.

• VOLGANAMENTE, avv. Volgarmente. V.

VOLGARE, s. m. Il popolaccio, idioma vieto, e che si [illegible]. *Langue vulgaire*.

VOLGARE, add. d'ogni g. Di volgo, comune, [illegible] *commun*; *vulgaire*. §. Per [illegible] Uomo [illegible] di [illegible] vile. Le [illegible] tutte [illegible]. *Homme vulgaire*, *idiot*, *ignorant*, *lourdaud*.

VOLGARENTE, s. m. Lingua Materna del volgo. Idioma [illegible]. *Idiome*.

VOLGARITÀ, s. f. *Pal. Ist.* Bassezza di volere. *Simplicité*, *ou qui se dit ou qui est vulgaire*, *commun*, *trivial*.

VOLGARIZZAMENTO, sost. m. Il volgarizzare. *Traduction en langue vulgaire*.

VOLGARIZZÁRE, v. a. Tradurre [illegible] [illegible] che [illegible]. *Traduire en langue vulgaire*. §. Per [illegible] [illegible] [illegible]. *Vulgariser*, *rendre commun*, *rendre*, *en rendre*. §. Volgarizzare, vale anche in Lingua volgare. *En langue vulgaire*.

VOLGARISSIMO, MA, addiett. *Superl.* Superlativo. Di [illegible] *commun*, *vulgaire*.

VOLGÁTO, TA, add. *Fecner*. Volgato, e volgarizzato. *Commun*, *vulgaire*.

VOLGÀRE, add. d'ogni gen. Che volge. *Tournant*, *qui tourne*.

VOLGÈRE, e VOLVÈRE, v. a. e s. f. e anche al neutr. e neutr. pass. Volgere, e pigliare verso altro luogo, o in altra parte. *Tourner*. §. Volgere, per metaf. Dicesi in più modi. Per Attraversarsi. *Se croiser*. Per ogni fascello di paglia, che si volge tra' piedi, bellemmiate Iddio, e la Madre, e tutta la Corte di Paradiso, cioè s'attraversa. §. Volgere, per Intarse, *parlar*, *ecc.* *Tourner*, *intarsier*, *commencer*; *dernier*; *discrire*, *disposer*. §. *Avolgere*, *Fare chiamare di stato*, *di lerm*. Offuscare la [illegible] [illegible] [illegible]

*ieux*. Volonterosi di guadagnare assai, e spender poco.

VOLONTIÈRI, avv. *Cavalch. frutt. ling.* Lo stesso, che Volentieri. V.

VOLONTIÈRO, RA, addiett. *Cavalch.* Volontario. V.

VOLPÀJA, s. f. *Car. Matt.* Tana di volpe, *Renardière*.

VOLPÀTO, TA, add. Di volpe. *De renard*. §. Grano volpato, si dice Quello, che è infetto di volpe. *Blé charbonnillé ou charbonné*.

VOLPE, s. f. Animale astutissimo, e triflo, che vive di rapina. *Renard*. §. Onde per metaf. si dice di Persona astuta, e maliziosa. *Renard; fin; maître, rusé; cauteleux; malicieux*. §. Dicesi in proverb. E' v' abbaja la volpe, cioè E' pericoloso l'andarvi. *Il y a du danger d'y aller*. §. Fute in proverb. si dice: Anche delle volpi si piglia, e vale, che anche gli astuti talora sono ingannati. *Les plus fins sont attrapés quelquefois*. §. In prov. Le volpi si congliano, si dice di Due astuti, che favellino insieme. *Lorsqu'on voit deux personnes rusées qui conferent ensemble, on dit: Les renards sont en conférition*. §. Volpe, sorta di malattia, che fa cascare i capelli, o pelasi, molto familiare alle volpi. *Pelade; alopecie*. §. Volpe, si dice anche una sorta di malore delle biade, per cui divengono marce, e se ne vanno in polvere. *Nielle*. V' è anche chi dice. *Charbon; carie*.

VOLPETTA, } fust. f. Dimin. di volpe, pic-
VOLPICELLA, } cola volpe. *Renardeau; petit renard*.

VOLPICÌNA, fust. f. *Cirif. Calv.* Piccola volpe. *Renardeau; petits renards*. §. E figuratam. Per persona astuta. *Fin; malicieux; adroit*. Non conoscendo quella volpicina, che nel cuor ride e piange per letizia.

VOLPICÌNO, fust. m. Piccolo parto della volpe. *Petit renardeau; le petit de renard*.

VOLPIGNO, GNA, } addiett. Di volpe, che ha
VOLPINO, NA, } di volpe. *De renard; qui a du renard*. §. Per metaf. vale Astuto, fagace, e dicesi delle cose. *Adroit; subtil; malicieux; artificieux; capricieux*. §. Olio volpino, olio così denominato nelle speziarie per esservi fatta bollire una volpe. *Huile de renard*.

* VOLPO, PA, add. Volpino. V.

VOLPÒNE, fust. m. Lo stesso, che Volpicino. In questa voce, come anche nella voce Leprone, e in alcune altre, l'accrescimento diminuisce, e significa Volpe giovane. *Renardeau; jeune renard*. §. Dicesi anche per Volpe grande, e vecchia. *Vieux renard*. §. Per metaf. si dice di persona astuta. *Vieux cu fin renard; rusé; malin, &c.*

VOLTA, fust. f. Verbale da voltare; Il voltare, rivolgimento. *Tour; revolution*. Che gli dolci pensier non mi son tolti, nè mi fon dar per volta di tempo, cioè per corso di tempo. *Ecoulement de temps*. §. Volta, trattandosi del giuoco della zara, o d'altro giuoco, che si faccia co' dadi, vale Tratto, o rivolgimento di essi dadi. *Coup de dé*. §. Dar volta, vale Volgere. *Tourner*. ¶. Dar volta, vale anche Volgersi, rivolgersi. *Se tourner*. §. Dar volta, dar di volta, dar volta addietro, tornare in volta, e finiti, vagliono Tornare indietro, voltar le spalle. *Tourner les épaules ou le dos; s'enfuir; en retourner; retrocéder; rebrousser chemin*. §. Dare una volta, e pigliare una volta, vagliono Andare alquanto attorno, Fare una girata. *Faire un petit tour*. §. Dare una volta, vale anche Avvoltare. V. §. Dar la volta tonda, vale Voltarsi in giro, rivoltarsi tutto. *Se tourner, se rouler sous soucier*. §. Dar la volta, parlandosi del Sole, vale Andare verso l'Orizzonte. *Baisser*. Il sole avea dato la volta. *Le soleil commençoit à baisser*. §. Dar la volta, parlandosi della Luna, vale Passare il plenilunio. *Être en decours; être sur le déclin*. §. Dar la volta, dicesi anche del Vino, quand'e' divien cerciome. *Se tourner; se gâter; devenir louche*. §. Dar la volta, vale Rivoltare. Capo voltare. V. E figurat. Conquassare, rovinare, andare in declino. *Renverser; ruiner; briser; fracasser; precipiter ou tomber en ruine; aller en décadence*. §. Dar la volta a un vaso, o alla materia contenuta in alcun vaso, vale rovesciarlo, versarla. *Verser; renverser*. §. Dar la volta, vale anche Ribaltare. *Renverser; faire trébucher; faire tomber*. §. Dar la volta, o dar la volta al canto, vale Impazzare, uscir di se, perder l'uso della ragione. *Devenir fol ou fou; affolir; saffolir; tomber en démence; perdre l'usage de la raison*. §. Andare, o girare in volta, vale Andar vagando, andar attorno. *Rôder; aller de côté & d'autre, ou çà & là*. §. Far volta, o la volta, vale Voltarsi. *Se tourner*. §. Far le volte del Bone, vale Passeggiare in quà, e in là. *Rôder, se promener çà & là, ou d'un bout d'endroit à l'autre*. §. Stare sulle volte, vale Stare attento alle congiunture. *Épier le bon moment*. §. Star sulle volte, dicono i *Marinaj* del Bordeggiare. *Louvoyer*. §. Rubar la volta, si dice de' cavalli, quando nel maneggiarli voltano prima, che l'cavaliere non vorrebbe. *Retourner trop tôt à la volte*. §. Volta. *Termine della Cavalleriezza*. Movimento in giro, che il Cavaliere fa fare al Cavallo. *Volte*. Mezza volta. *Demi-volte*.

VOLTA, s. f. Direzione di cammino, Cammino. *Chemin; route, ou direction de chemin*. §. Onde Alla volta d'alcuno, o d'alcun luogo, vale Inverso di lui, inverso quella parte. *Vers; envers*. §. Volta, per Vicenda, vice, nel secondo significato. *Tour, &c.* V. Vice. §. Onde Venire, o toccar la volta a uno, dicesi quando nelle operazioni alternative, cioè che s'hanno a fare determinatamente or da uno, or da un altro s'aspetta a lui l'operare. *Être son tour*. §. Pigliar la volta, vale Prendere il luogo di far checchessia secondo l'ordine. *Prendre son tour; prendre sa place*. §. Togliere la volta, vale Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui, che anche dicesi Furar le mosse. *Gagner de la main; prévenir; prendre les devans*. §. Volta, e anche voce, la quale, aggiuntole nome numerale, e di quantità, fiunifica determinazione d'atto, Fiata. *Fois; coup*. Una volta, due volte, ec. *Une fois, deux fois, &c.* Una volta, vale anche Finalmente. *Finalement; une fois; à la fin; enfin*. Morì una volta quel suo antico stile. §. Volta per volta, vale lo stesso, che Tempo per tempo. *Par fois*. §. Alla volta, vale Infinite, nel medesimo tempo. *Ensemble; à la fois; en même-temps*. Nè cantar quivi sproo, nè cinger spade, nè cose d'arme pon gli uomini avere, se non dieci alla volta per rispetto dell'antica costuma, che vi ho detto. §. Alle volte, vale Talvolta, talora. *Quelquefois*. Altre volte. *Autrefois; anciennement*. A questa volta, per questa volta. *Pour le coup; à ce coup*. Un'altra volta, ancor una volta. *Encore un coup; encore une fois*. §. Dopo volta, vale Dopo il fatto. *Après coup*. §. Volta, per Coperta di fianze, o d'altri edifici fatta di muratglia, Muro in arco. *Voûte; arcade; arceau*. §. Volta, si dice anche Quella fianza fortificata, dove si conficdiscono i vini, Cantina. *Cave; cantine*.

VOLTÀBILE, add. d'ogni g. Che si volta, Volubile, facile a voltarsi. *Aisé à tourner; qui tourne aisément*. E reg. *Inconstant; changeant; variable; mobile*.

VOLTAMENTO, s. m. Il voltare. *Tour; roulement*.

VOLTANTE, add. d'ogni gen. Che volta, Volubile. V.

VOLTÀRE, v. a. Volgere; e si usa anche in significato. e c. p. *Tourner*. §. Far Mutare, convertire. *Changer; tourner; convertir*. Ma l'aspra fortuna, che troppo era pertinace nelli miei danni, voltommi tosto in amaro la dolcezza di quella figa. §. Per Rotolare, vo tolare. *Rouler; faire courir par terre*. Qual vid'io gente, p. ch'altrove, troppa, e d'una parte, e d'altra, con grand urli, voltando pesi per forza di poppa. §. Per Ricercare. *Reconnoître; avoir recours; réclamer, implorer l'aide, la protection*. Mi è parso necessario voltarmi alla bontà, e justizia di V. F. §. Per Darsi a qualche operazione. *S'adonner, s'appliquer à quelque chose*. Io mi son volto a passare il tempo leggendo. §. Per Mutarsi d'opinione, di pensieri. *Changer d'avis, de sentiment, &c.* Se elle sono, non durano, ma subito si voltano. come viene loro la volontà, e un poco di sdegno, o disfatto. ¶. Voltar le spalle, e Voltare affoltutam. vagliono Fuggire, Pigliar la fuga. *Tourner les épaules; s'enfuir*. §. Figuratam. Ed un pensier, che solo angoscia dalle, talchè ad ogni passo vuol voltar le spalle, cioè Caccia. *Chasser; écarter*. §. Voltar mantello, figuratam. vale Ribellarsi, passare da un partito a un altro. *Se rebelier; se révolter; se mutiner; tourner casaque*. §. Voltar le punte ad alcuno, figuratam. si dice del Farsegli contrario. *Se tourner contre quelqu'un qu'on favorisoit*. §. Voltar largo a' carti; maniera proverb. che vale Andar con cautela, sch vate le difficoltà, e i pericoli, tenersi sulle generali nell'esporre cose difficili. *Éviter la difficulté, ou le danger*. §. Voltar la luna, dicesi Quando ella comincia a scemare il suo lume, che è nel trapassare l'opposizion del sole. *Décroître; décliner; être en décours*. §. Voltare, parlandosi di debiti, o crediti, vale Levargli dal conto di alcuno, e impostargli nel conto di un altro. *Faire un virement de parties*. §. Voltare, *Termine della Scherma*. Scanfar la botta. *Voltar*. §. Voltare, *Voc. Dif.* Far volta agli edifici, fabbricare a volta, edificar in volta. *Voûter; faire une voûte*.

VOLTÀTA, fust. f. *Cr. in Giraza*. Voltazione, Voltamento. V.

VOLTÀTO, TA, add. Da voltare. *Tourné, &c.* §. Voltato, *Bemb.* per Fatto a volta. *Voûté*.

VOLTAZIÒNE, fust. f. Il voltare. *L'action de tourner*.

VOLTEGGIAMENTO, fust. m. Il volteggiare, *Tournoiement*.

VOLTEGGIÀRE, Girare, o voltarsi in quà, e in là, aggirarsi. *Voltiger, aller, tourner çà & là*. ¶. Figuratam. vale Terziervfare. *Tergiverser, &c.* Erasmo Roterodamo affatto al solito volteggiò.

VOLTICCIUÒLA, s. f. Dim. di volta, per coperta di fianza, ec. *Petite voûte*.

VOLTO, TA, Col primo O largo, add. Da volgere. *Tourné, &c.* §. Volto, aggiunto di colore rosso, vale Pieno. *Rouge foncé*. §. Volto, aggiunto a vino, vale Generoso. *Vin fortuné*.

VOLTO, Coll'O largo, s. m. *Bemb.* Volta, alcata. *Voûte; arceau*.

VOLTO, Coll'O stretto, s. m. Viso, faccia, *Visage; face*. §. Guittare al volto, o in volto, vale Rinfacciare, rimproverare. *Reprocher; objecter; jeter au nez; faire des reproches*. §. Mostrare il volto, vale Dimostrarsi ardito, e coraggioso nel rispondere, opporsi arditamente, che anche dicesi Mostrare il viso, o i denti. *Montrer les dents; se revolter contre quelqu'un, lui résister; le rebiquer*. §. Avere, o non aver volto da comparire, da apparire, da mostrarsi, o simili, vagliono Avere, o non avere ardire, essere, o non esser degno di farsi vedere. *Avoir ou n'avoir pas le courage de se montrer, de paroître*. §. Al volto, avv. vale Per quello, che dimostra il volto. *A l'air; à en juger par la mine*.

VOLTÒJO, s. m. Parte della briglia, dove sono le campanelle, alle quali s'attaccano le redini. *Tourets de la bride*.

VOLTOLAMENTO, fust. m. Il voltolare. *Roulement*.

VOLTOLÀRE, v. a. Rivoltare. *Rouler; retourner; tourner*. §. Voltolare, per Rotolare, o far cader voltoloni. *Rouler, faire courir par terre*. Quelli diavoli, che vanno la notte, non fanno le non male, che non che altro, ma la botte mia, che era in full'aja, m'hanno voltolata infino colaggiù. §. Voltolarsi, o p. vale Rivoltarsi in giro per terra. *Se rouler par terre; se vautrer*.

VOLTOLÒNE, } avverb. Con voltolarsi. *En se*
VOLTOLÒNI, } *roulant*.

VOLTONE, s. m. *Magal.* Gran volta. *Une voûte fort haute*.

VOLTÙRA, s. f. Rivoluzione. *Révolution; révolte; émeute; soulèvement; trouble*. §. Voltura, vale anche Il voltar de' debiti, o crediti. *Virement*. §. Voltura, *Magal.* per Voltazione. V.

VOLÙBILE, add. d'ogni g. Che agevolmente si volta, Instabile. *Variable; inconstant; volant; volage; leger; qui n'est pas stable*.

VOLÙBILE, s. f. Sorta d'erba, la quale s'involge sopra le piante, le quali foo profimane. *Lifer; liseron*.

VOLUBILITÀ, } s. f. Rivolgimento, dispo-
VOLUBILITÀDE, } sizione a volgersi. *Volubilité; agilité; facilité de se mouvoir, ou d'être mu en rond*. §. Per metaf. vale Affratto di volubile, Incostanza, Instabilità, nel qual significato più comunemente s'adopra. *Volubilitée; legerezze; instabilité; inconstance; changement; mutabilité; inégalité d'esprit; variation; humeur volage*.

VOLUBIMENTE, avverb. Con maniera volubile, instabilmente. *Inconstamment; legerement; avec inconstance & legèreté*.

VÒLVERE, V. Volgere.

VOLVITÒRE, verbal. m. } Colui, o colei,
VOLVITRÌCE, verb. femm. } che volve. V. Volgitore.

VOLÙME, s. m. Libro, o parte distinta di libro. *Volume; livre; tome*. §. Figuratam. Nel fuo profondo vidi, che s'interna legato con amore in un volume ciò, che per l'universo si squaderna. *Volume*. §. Per metaf. vale Confusione, viluppo, vilume. *Confusion; embarras; difficulté; trouble; arrangement; desordre*. Parendo a' cittadini il detto uficio de' quartordici d'una grande confusione, e volume ad accordare tanti divisati animi. §. Volume, *Volg. It.* Si prende anche per Mole. *Volume; masse*.

VOLUMETTO, fust. m. Dim. di volume. *Petit volume*.

VOLUMINOSÌSSIMO, MA, add. *Cr. Prefaz.* Superl. di voluminoso. *Très-volumineux*.

VOLUMINÒSO, OSA, add. *Voce dell'uso*. Che ha del volume, che molto si effende, e ravvolge. *Volumineux; fort étendu*.

VOLUNTÀ, VOLUNTÀDE, VOLUNTÀTE, VOLUNTARIAMENTE, VOLUNTÀRIO. V. Volontà, Volontariamente, ec.

* VOLUPTÀ, VOLUPTÀDE, VOLUPTÀTE, *Cr. in* Voluttà. V.

VOLÙTA, fust. f. *Voc. Dif.* Sorta di ornamento proprio dell'ordine Ionico, o del Composito. *Volute*.

VOLÙTO, TA, add. Da volere. *Voulu, &c.*

VOLUTTÀ, } s. f. Che gli antichi scrissero
VOLUTTADE, } ancora VOLUPTÀ, VOLU-
VOLUTTÀTE, } PTÀDE, VOLUPTÀTE. Piacere. *Volupté; plaisir; satisfaction; contentement; joie; complaisance*. Preso in cattivo significato, si direbbe anche, *Sensualité; mollesse*.

VOLUTTUÀRIO, IA, add. *Segn. crit. Salvin. ec.* Dedito alle voluttà, voluttuoso. *Voluptueux; voluptueuse*.

VOLUTTUOSAMENTE, avv. *Volg. It.* Con diletto, con gusto. *Voluptueusement; avec volupté*.

VOLUTTUÒSO, OSA, add. Pieno di piaceri, e di passatempi. *Voluptueux; plein de volupté, de plaisirs*.

VÒLVULO, fust. m. *T. Medico*. Passione iliaca. Ritetto delle fecce per le vie superiori. *Volvulus*.

VOMÀCCÌNO, f. m. Dim. d'uomo. *Petit homme; un bout d'homme*.

UOMACCIO. V. Omaccio.

UOMACCIONE, sust. m. Accrescit. d' uomaccio, uomo grande. *Un homme fort grand.*

UOMERALE, add. d' ogni g. *Saltio.* Appartenente al vomere. *Du soc.*

VOMERE, v. a. *Car. em.* Voc. Lat. Vomitare. V.

VOMERE, } f. m. Stromento di ferro concavo,
VOMERO, } ed qual s' incastra nell' aratro, per fendere in arando la terra. *Soc.* §. Per metaf. Vomer di penna, con falce del fieno. Cercando con vecchio vomere fender la terra di quelli desiderante li grassi semi, lavora indarno. *Pour de*. §. Vomero. *T. Anatomic.* Lamina ossea collocata tra le due fossa nasali, ed è così detto, perchè somiglia al coltro, o vomere dell' aratro. *Vomer.*

VOMETTO, f. m. *Car. lett.* Piccolo uomo, Ometto. V.

VOMICA, f. f. Nome di malattia. Affetto, poliema fopparata. *Vomique.* §. Per Sorta di medicamento da far vomitare. Vomitatorio. *Vomitif.* §. Noce vomica, in forza d' add. Sorta di noce, che riesce velenosa ad alcuni animali, come Cani, topi, ec. *Noix vomique.*

• VOMICARE. V. Vomitare.

VOMICAZIONE, f. f. *Salvin.* Vomitione, Vomitamento. V.

VOMICIUOLO, f. m. Dim. d' uomo. *Petit homme; petit bout d' homme.*

• VOMICHEVOLE, add. d' ogni g. Che provoca il vomito, atto a far vomitare. *Vomitif, qui fait vomir.*

VOMICIATTO, } Vomicciuolo. V.
VOMICIATTOLO, }

VOMITO, CA, add. Atto a far vomitare, che inclina al vomito. *Vomitif.* §. Noce vomica. V. Vomica.

VOMINÀCCIO, f. m. Peggiorat. d' uomo. *Méchant homme.*

• VOMIRE, Lo stesso che Vomitare. V.

VOMITAMENTO, f. m. Il vomitare. *Vomissement.*

VOMITANTE, add. d' ogni g. *Buon. F.* Che vomita. *Vomissant; qui vomit.*

VOMITARE, v. a. Recere. *Vomir; rendre ce que; dégobiller; dégueuler.* §. Vomitar ingiurie, bestemmie, ec. vale Proferire. *Vomir des injures, des blasphèmes, &c.* §. Per metaf. vale Rigettare, Scacciare. *Rejeter; rebuter; repousser.* Accecoche rimanendo nello stato stupido, e di mezzo, non mettiamo d' esser perciò da Dio vomitati.

VOMITATO, TA, add. Da vomitare. *Vomi, &c.*

VOMITATORIO, sust. m. Medicamento, che fa vomitare. *Vomitif, vomitive.*

VOMITIVO, IVA, add. Che ha virtù, e forza di provocare il vomito. *Vomitif, vomitive, qui excite, qui provoque le vomissement.*

VOMITO, f. m. Il vomitare. *Vomissement.* §. Per la Materia vomitata. *Dégobilis, ce qu' on a vomi.* La cenere il cane, che ritorna al vomito, ec. Ne' in maniera proverb. Il tornare al vomito, e il tornare a commettere un errore dopo d' esserne stato ta. *Retourner à son vomissement, retomber dans les fautes.*

VOMIZIONE, f. f. *Salvin.* Il vomitare, vomito. *Vomissement.*

UOMO, f. m. Animal ragionevole. *Homme.* §. Uomo, per Cialtrone. *Homme; chaloun; un chaloun, chaque, chien d' homme.* *Omne ego; è uno personne; chaloun.* Basta donare una tuba per uomo, e, fatto, e salvo le ne tornarono a casa loro. §. Uomo, per Alcuno, uno. *Un seul homme; aucun personne.* Quello, con picciola fatica, in piccolo spazio, con rotta la cimma, senza perdere uomo, ebbero a man salva. §. Uomo, per Marito. *Mari.* In trovai l' uom suo, che andava a città. §. Uomo, per Suddito, o dependente, e soggetto in alcuna cosa. *Sujet.* Li marchese di Salozzo, da' reghi de' suoi uomini costretto di pigliar moglie, e, pigliata una figliuola d' un villano. *Ses gens.* §. Uomo, per l' Immagine dell' uomo, Esempio rappresentante uomo. *Homme, statue, ou peinture qui représente un homme.* Siccome un uom di tela, che spicno abbiano i piedi di stoppa, o di paglia, ec. Uomo nato, vale Vivente. *Ame vivante; personne au monde.* §. Uomo fatto, vale Che ha passata l' adolescenza, ma non è giunto alla vecchiezza. *Un homme fait, adulte.* §. Uomo di tempo, vale Attempato, di mezza età. *Homme âgé, qui est sur d' âge.* §. Uomo basto, vale Uomo di bassa condizione. *Homme de basse extraction.* §. Uomo di villa, o di contado, vale Contadino. *Villageois; paysan d' un village.* §. Uomo di città, vale Cittadino. *Citoyen; bourgeois d' une ville.* §. Uomo di corte, elevano gli antichi a Uomini piacevoli, e ben eleggevoli, che frequentan le corti, che anche altrimenti si diceano Giocolari, Giullari, o Buffoni. §. Uomo d' arme, vale Uomo, che attende all' esser dell' arme. *Homme d' armes; guerrier; militaire.* §. Uomo d' arme, vale anche Soldato a cavallo armato d' armatura grave. *Soldat à cheval; gendarme.* §. Uomo di guerra, vale Soldato. *Soldat; guerrier; homme de guerre.* §. Uomo a cavallo, o figurino, di Soldato a cavallo, Cavaliere, Cavalier, *soldat à cheval.* §. Uomo di spada, vale Che cinge spada, che fa sull' armi, soldato. *Homme d' épée.* §. Uomo di spada, e cappa, vale Nobiltogato, secolare, laico. *Homme d' épée par opposition à homme de robe.* §. Uomo di toga, vale Persona togata. *Homme de robe.* §. Uomo di penna, vale Che esercita professione, in cui si richiede lo scrivere. *Gens de plume; officier de la plume.* §. Uomo d' anima, vale Che attende alle cose spirituali. *Homme pieux, dévot, plein de religion, adonné à la dévotion.* §. Uomo di mondo, o del mondo, vale Che attende alle cose terrestri. *Homme du monde; mondain.* §. Uomo di sangue, vale Uomo crudele, e uccidatore. *Homme sanguinaire, cruel.* §. Uomo rotto, vale Precipitoso, e fabito nell' tra. *Homme emporté, jeugueux, furieux, peu sûrée.* §. Uomo di testa, vale Caparbio, di sua opinione. *Homme entêté, opiniâtre.* §. Uomo di buona testa, vale Persona di consiglio, e prudenza. *Homme de tête, Homme de conseil.* §. Uomo di grand' affare, vale Che è timorato, o portato di lodi, ne ingegno, e capacità, e di due anche di Persona di condizione. *Homme de considération, de grande capacité, d' un mérite distingué, un homme de condition.* §. Uomo di cinto, vale Uomo da farne stima, Persona autorevole. *Homme de mérite, de considération, de distinction.* §. Uomo da bosco, e da riviera, vale Scaltro, di tutta botta, atto a qualunque cosa, e si prende così in buona, come in cattiva parte. *Bon au pis & à la pinne.* §. Uomo da bene, e Uomo di garbo, vaglione Uomo degno di stima, Galantuomo. *Homme de mérite; honnête homme; honnête homme de bien.* §. Uomo d' onore, vale Uomo onorato. *Homme d' honneur; homme de parole; homme honnête.* §. Uomo di reputazione, vale Fedele, onorato. *Homme d' honneur, poli, honnête.* §. Uomo della sua parola, vale Che mantiene la promessa. *Homme de parole, &c.* §. Uomo di mondo, modo di chiamare uomo, di cui non si fappia il nome. *Un homme.* §. Tal tal, vale Uomo da bene. *Homme de bien, homme de probité.* §. Taliera, Cose per uomo, e vale Il contrario. *Bon homme, bon garçon.* Il buon uomo, il quale già era vecchio, e disordinatamente vivea, e, con danno di coloro, in giorno di maggio, e di pecore. §. Uomo di buona pasta, vale Uomo di buon cuore, e buona natura, dolce, e semplice. *Bon homme, homme peu rusé, de bonne nature; simple; homme de bonne pâte.* §. Uomo di cattiva pasta, vale Giudaiano. *Un homme de jésuite.* §. Uomo dolce, e cetti di bella maniera per ragionare altri. *Homme de prévenance.* §. Tacitu, Uomo di poche parole, e che sbalzi le cose. *Homme de peu de paroles.* §. Uomo di mezzo, vale Mediatore, intercessore, e, Uomo cheto, vale Uomo, che non si pigliò pensiero. *Homme de peu de parole.* §. Uomo di mezzo, vale Filer persona di dotta, e di conto. Filere eccellente, Avere molta abilità. *Filer un homme, une personne de poids, d' importance, &c. être un habile homme.* §. Uomo latto da alcuno, dicesi dell' Filer la dependenza, fa cattiva. *Être maître d' quelqu' un.* Farlo uomo, vale Innamorarlo, prendere la natura umana. *Se faire homme, s' incarner, prendre chair humaine.* §. Farlo uomo, vale Dare forze uomo di carato, cioè di valore, e valorosa, ec. *Se faire homme; devenir habile, ... &c.* §. Fare da uomo, vale Agir da uomo. *Agir en homme.* §. Fare l' uomo addolcito altrui, vale Minacciarlo, arrazzarlo, Signoreggiarlo. V. §. Andare all' uomo, vale Investire l' uomo, Attaccarlo. *Attaquer un homme; venir à un prétendu; ils faisoient à ... &c.* §. Non esser uomo di necessità a Lave, si dice in modo proverb. alla Cosa opera con nessuno, e, con fecondo buo. *N' être pas un ex nihilo, ne pas, &c.* §. In principio, Un uom vale cento, e cento uno non vaglione, e vale, e, A taluno riesce alcuna volta d' operare cose, che non riesce a molti insieme. *Un homme en vaut cent, & cent n' en valent pas un.* §. Tutto in proverb. Gli uomini non fia furano colle pere che, o a canne, e vale, Che l' eccellente qualità non si può venire in conoscenza dell' altrui talento, o abilità. *Les hommes ne se connoissent pas à l' abord.* §. Uomo, in proverb. Il uomo fa gli uomini, e gli Apostoli, vale Simili, e vale, che la somiglianza de' costumi serve di vincolo all' amicizia. *La conformité des mœurs est ce qui unit bien de personnes.*

UOPO, Voce di due sillabe, col dittongo sulla prima. Pro, utile. *Utile; profit; avantage.* §. Uopo, per Bisogno, necessità. *Nécessité; besoin.* Perchè impossibili veggio, che la natura in quel, ch' è uopo, manchi. §. Far d' uopo, e avere uopo, vaglione Abbisognare. *Être besoin, en nécessaire; falloir.*

VORACE, add. d' ogni g. Che ingordamente mangia, e divora. *Vorace; gourmand, glouton; goulu, gourmaffier; qui dévore; qui mange avec avidité.* §. Per met. fa detto anche del fuoco. *Devorant; dévorant.* Dove la fiamma subita, e vorace con perdono ad alcun, ma tutti estinse.

VORACISSIMO, MA, add. Superl. di vorace. *Très vorace, &c.*

VORACITÀ, } f. f. Affratto di vorace. Il
VORACITADE, } divorare, ingordigia. *Voracité; gourmandise, gloutonnerie; avidité de manger.*
VORACITÈRE, }

VORÀGGINE, } f. f. Luogo, che inghiottisce,
VORÀGINE, } e per preferenza, e per aggiramento d' acque rittose. *Gouffre; abyme; tourbillon d' eau.* Per metaf. Abisso. *Abyme; gouffre.* §. Per metaf. In fono abisso di perdizione, voragine, e laccioulo dell' anime. *Abyme; ruine, perte.*

VORÀGO, f. m. *Car. Christ. ec.* Voc. Lat. e poetica. Vorage. V.

VORARE, Voc. Lat. Divorare. V.

VORATRICE, verbal. m. Che divora. *Devorant; qui dévore.*

VORATRICE, *Salvin.* Verbal. fem. di voratore, Divoratrice. V.

VORATURA, f. f. Il divorare. *L' action de dévorer.*

VORTICE, f. m. Materia fluida, che si muove in giro intorno al suo centro. *Tourbillon.* Parlando di bel lacqua. *Tourbillon d' eau.* ". Per simile. Nè in movimento dell' animo, che in lo stesso si muove, perchè ritorni in volta, s' egli non accoglente, dal vortice, per così dire, del fato, e dall' onde della necessità. *Tourbillon du destin qui entraîne l' homme.*

VORTICETTO, f. m. *T. della Fisica.* Dim. di vortice. *Petit tourbillon.*

VORTICOSO, SA, add. Pieno di vortici. *Plein de tourbillons, &c.*

VOSA, f. f. Voce di due sillabe, col dittongo sulla prima. Spezie di flavolo. *Guêpe.*

• VOSCO, Voce composta di Vos e co, e vale Con voi, Seconda Meco con me. *Avec vous.*

VOSIGNORÍA, *Cal. lett. ec.* Voce formata accortamente da Vostra Signoria, e per lo più si fonde in vere con le sole lettere V. S. puntate. *Votre Monsieur.*

VOSSIGNORÍA, *Red. Ital. F.* V. Vosignoria.

VOSTRISSIMO, MA, add. Superl. di vostro, detto per maggiore espressione, ed in ischerzo. *Entièrement à vous.*

VOSTRO, f. m. Il vostro avere. *Le votre; votre bien.* § Vostri, nel plurale figurica I vostri domestici, familiari, ec. *Les vôtres, vos parens; vos domestiques, &c.*

VOSTRO, TRA, add. Pronome possessivo di Voi. *Votre.*

VOTABORSE, f. m. Che vota le borse, che porta spesa. *Coupeur, qui vide la bourse.*

VOTACESSO, f. m. Colui, che vota i cessi, cavandone le feces. *Gadouard; curieur de retraits; matin, du fafe-aisaires.*

VOTAGIONE, f. f. } Il votare. *Evacuation;*
VOTAMENTO, f. m. } *l' affin de vider.*

VOTAPOZZO, sust. m. Colui, che vota i pozzi. *Curieur de puits.*

VOTANTE, add. d' ogni g. Usato anche in forza di s. f. *Votante.* Che dà il voto negli squittini. *Celui qui donne ta voix, son suffrage.*

VOTARE, v. a. Cavare il contenuto fuor del contenente. Vacuare, contrario d' Empiere. *Vider; curer, evacuer.* §. Per Rovesciare, far cadere. *Renverser; faire trébucher; faire verser.* Ombrandosi nel passar trale carrone, il vorò in Arno. *Le ieza dans Arno.* §. Votar la sella, vale Cader da cavallo. *Vider les arçons; être desarçonné; être renversé du cheval.* §. Votare la terra, il paese, e simili, vale Lasciar, lasciar voto. *Vider les lieux, le pays, &c. fermer des lieux; parcir; déguerpir; s' en aller.* Minacciatorolo per lo barcello della persona, fe non votarle la terra. E chi vinto rimanvoti la stanza. §. Votare, *Bamb.* Per Dare il voto, ballottare. *Donner le voix, son suffrage.* §. Votarsi, *Cr. ro Ritcdifice*, per Giustarsi. *Se gâter.* §. Votare il sacco. V. Sacco. §. Votare, per Botare, ballotare. *Voter; conjurer; promettre par vœu.* Per paura della morte, a Dioni votati eterna virginità. *Vouer la virginité.*

VOTÀTO, TA, add. Da votare per Evacuare. *Vide; evacué, &c.* Vede Rinaldo la fedia votata. §. Votato, add. Da votare, per Votare. Botato. *Vue, &c.*

VOTATORE, Verbal. m. da votare, per Evacuare, Che vota. *Qui vide.* §. Votatore. Verbal. da votare, per Botare, Che si bota, che fa boto. *Qui fait vœu; qui se voue à quelqu' un.*

VOTATURA, f. f. *Cr. in Contessa.* Votamento, Evacuazione. V.

VOTAZZA, f. f. *T. Marinaresco.* Stromento, del quale si servono i barcajuoli per cavar l' acqua da' navicelli. *Écope.*

VOTEZZA, sust. f. Affratto di voto, contrario di pienezza. *Vacuité; état d' une chose vide.*

VOTIVO, IVA, add. Di voto, appartenente a voto, promesso per voto. *Votif; de vœu.*

VOTO, f. m. pronunziato coll' O largo, il vano, la concavità vacua. *Le vide.* §. Per metaf. vale Superfluità, vanità. *Superfluité; inutilité.* La troppo

Bu composta diceria ha molto del voto, e più suona, che non vale.

VOTO, s. m. Coll' O stretto. Boto, promissione fatta a Dio dall' uomo. *Vœu*. §. Si dice anche Voto a quella immagine, che si attacca in segno di voto nelle chiese da chi s' è votato, e che la ricevuto alcuna grazia. *Vœu; offrande promise par vœu*. §. Voto, o boto, *Voc. Dij.* vale anche Fantoccio, per effigie le imagini votive per lo più mal fatte. *Barbouillage; ouvrage*. §. Voto, o boto, *Voc. Dif.* Per Persona non buona da niente, e come comunemente si dice dappoca. *Homme de neant; qui n' est bon à rien*. §. Onde essere un voto, o un boto, vale Essere un uomo buono a nulla. *N' être bon à rien*. §. Voto, si dice anche per una specie di giuramento, come: Io fo voto a Dio, che io il cogliero altrove. *Je jure que je l' attraperai*. §. Per Dichiarazione della propria opinione, o in voce, o per segni di fare, o d' altro suffragio. *Voix; suffrage; vœu*. Il che fatto, tutti i voti, che così si chiamavano quei giudici, e pareri in dette cartucce, o polizze scritti, ce. si mettevano in una borsa. §. Onde Dare voto, e Dare il voto, vale Render voto, votare. *Donner sa voix; son suffrage*. §. Voti, nel numero del più, per Desiderj, preghi. *Vœux; souhaits; desir; prières*. Così il Ciel sia propizio a' voti miei.

VOTO, TA, Pronunziato coll' O aperto, Add. da votare, per evacuare, Che è senza cosa veruna dentro se, contrario di pieno. *Vide; creux*. §. Per metat. vale Privo, mancante. *Vide; privé; qui n' a point de . . .* Voto d' ogni valer, pien d' ogni orgoglio. §. Per Fallito. *Faillì; banqueroutier; qui a fait faillite, ou banqueroute*. Se il mercatante non guadagnasse della mercatanzia fin, o per perdite diventerebbe voto, cioè fallito. §. Per Diretto, vano. *Desseiché, impuissant*. Perchè fur negletti li nostri voti, e voti in alcun canto. §. Bestia vota, vale Scarica. *Vache à vide, sans charge*. §. Mani vote, si dicono Quelle di chi non porta regali. *Mains vides*. §. Corpo voto, si dice Quello, che è senza l' usato necessario cibo. *Corps vide, sans nourriture*. §. A voto, vale Inutilmente. *En vain; inutilement*.

VOVAROLO, s. m. *Vice dell' uso*. Vafetto sopra di cui si pongono le nova cotte. *Cornetier*.

UOVICINO, s. m. Uovo piccolo. *Petit œuf*.

UOVO, sust. m. Voce che si fulla col suttongo sulla prima sillaba di diverse animali bisognosi di perfezione estando fuor del ventre della madre, come di volatili, pesci, serpenti, ec. ancorchè si tenga le concezioni di qualunque animale aver principio dall' uovo. *Œuf*. §. Fasqua d' uovo, si dice la Fasqua di Refurrezione, usandosi in essa mangiare l' uova benedette. *Pâque*. A quelle uova si dice, *Œufs de Pâques; œufs rouges*. §. Avere, o volere l' uovo mondo, vale Avere, o volere una cosa senza fatica, o pericolo. *Avoir, ou vouloir toutes les commodités*. §. Acconciar l' uova nel panieruzzolo, vale Accomodar bene i fatti suoi. *Arranger bien ses affaires*. §. Rompere, o guastar l' uova nel paniere, vale Guastare i disegni ad alcuno. *Couper l' herbe sous les pieds à quelqu' un, deranger ses projets*. §. Rompere, ovvero guastare l' uovo in bocca, proverb. che vale Guastare i disegni altrui presso alla conclusione. *Rompre les desseins de quelqu' un, lui couper l' herbe sous les pieds, sur le bon de l' affaire*. §. Rompere, o conoscer il pel nell' uovo, si dice di Chi è d' acutissimo ingegno, e che scorge ogni minuzia, e prevede tutto, e quasi vede lo invisibile. *Etre très-clair-voyant; avoir un grand discernement*. §. Cercare, o guardare il pel nell' uovo, maniera proverb. che vale Mettersi a considerare qualunque minutissima cosa. *Chercher le poil dans l' œuf; chercher à trouver jusqu' au œuf*. §. Effer come bere un uovo, si dice in modo basso di Cosa agevolissima a farsi, o a riuscire. *Chose aisée comme à boire un verre d' eau*. §. È meglio un uovo oggi, che una gallina domani, o simile, proverb. che vale È meglio aver poco, ma prontamente, che molto con indugio di tempo. *Un tiens vaut mieux que deux tu l' auras*. §. E' non c' è uovo, che non guazzi, proverb. che vale, che E' non si trova niuno senza vizio, o mancamento. *Il n' y a si bon cheval qui ne bronche*. §. E' non è come l' uovo fresco, nè d' oggi, nè di ieri, proverb. che si dice di Chi è uomo d' età. *On dit d' une personne dont que ce n' est point un œuf frais, ni du jour, ni de hier*. §. In proverb. si dice E' non lo camperebbe l' uovo dell' Ascensione, e vale Esser dispezzata la sua salute. *Il ne saurait s' en tirer; il est perdu; il n' en peut relever, ou rechapper*. §. Uovo, per Ispezie di tormento, che si dà a' rei per farli confessare. *Sorte de tourment*. §. Uovo, si dice ancora Una delle malattie del capo. *Mirraine*. §. Uovo di mare, *Red* Spezie di pesce del genere delle conchiglie, detto anche Carnume. *Œuf de mer*.

UOVOLO, s. m. Spezie di fungo, che ha gran simiitudine coll' uovo. *Sorte de champignon rond & blanc comme un œuf*. §. Uovolo, dicesi anche l' Occhio di canna, Canocchio. *Bourrure de roseau*. §. Uovolo, dicesi anche a un Pezzetto, o nocchio d' ulivo, spiccato dal ceppo, per porlo ne' seminati, o diveltì. *Plant d' olivier*. §. Uovolo, dicono ancora gli Architettori a un membro intagliato di superficie convessa fra gli ornamenti. *Ove; echine; quart de rond*. §. Uovolo, *Cr. in Disvolato*. Intaglatura dove naturalmente dee stare un osso, che s' incastra con un altro. *Emboîture des os*.

UPIGLIO, s. m. Spezio d' aglio. *Ail porreau*.

UIUFA, s. f. Voc. Lat. Sorta d' uccello, detto anche comunemente Bubbola. *Huppe*. §. Fig. per Crestì, ciuffetto. *Huppe; touffe de plumes*. E rizza l' upupa, e la civetta.

URACANO, s. m. *Magol. ec.* Spezie di turbine, che è un complesso di più turbini, e che imperversa molto in tempo di forte burrasche. *Ouragan*.

URACO, s. m. *T. Anatomic.* Quel legame, che connette negli uomini la vescica urinaria tra l' intestino retto, e l' ombilico. *Ouraque*.

URANOGRAFÍA, s. f. *T. Didascalico*. Descrizione del Cielo. *Uranographie*.

URANOSCOPO, s. m. Sorta di pesce marino così chiamato, perchè ha gli occhi sul capo, che guardano il Cielo. Dicesi, che il suo fiele serve per guarire le cicatrici, e le carnosità, che vengono negli occhi. È anche chiamato Callionimo. *Uranoscope*.

URBANAMENTE, avverb. Con urbanità, civilmente. *Poliment; civilement; honnêtement*.

URBANITÀ, } Intf. f. Affratto d' urbano,
URBANITÀDE, } Gentilezza, civiltà, ma-
URBANITÀTE, } niera civile. *Urbanité; civilité; politesse; galanterie; accortise; bénignité; belles manières; honnêteté; gracieuseté; courtoisie*.

URBÀNO, NA, add. Di costumi civili, e cittadineschi, Gentile. *Poli; civil; courtois; honnête; bien élevé*. §. Urbano, vale anche Di città. *De ville*.

URETÈRE, sust. m. E per lo più Ureteri al plurale. Nome, che si dà a que' due canali lunghi, pe' quali l' orina passa dalle reni alla vescica. *Uretère*.

URETRA, s. f. *T. Anatom.* Quel canale dell' orina, che ne' maschi passa per la verga, e termina alla glandula. *Urètre; canal de la verge*.

URGENTE, add. d' ogni g. Imminente, che urge, che preme. *Urgent; pressant; imminent; qui ne souffre point de retardement, ou de delais; qui presse beaucoup*. §. Cafo urgente, vale Accidente, che abbia bisogno di subito provvedimento. *Cas urgent, fort pressant*.

URGENTEMENTE, avverb. Con modo urgente. *Pressamment; instamment*.

URGENTISSIMO, MA, add. Sup. d' urgente. *Très urgent, &c.*

URGENZA, sust. f. Affratto d' urgente. *Nécessité pressante*.

URGERE, v. a. Voc. Lat. Spignere, *Pousser*, ec. V. Spignere.

URIA, s. f. Augurio. V.

URINA, URINALE, URINÀRE. V. Orina, Orinale, Orinale.

URINÀRIO, IA, add. Attenente ad urina. *Urinaire, qui est de la nature de l' urine*.

URINATIVO, VA, add. *Red.* Che promuove l' orina, diuretico. *Diuretique*.

URIUOLO, sust. m. *Monef.* Lo fischio, che Orinolo. V.

URLAMENTO, s. m. L' urlare. *Hurlement, &c.* V. Urlo, in tutti i suoi significati.

URLANTE, add. d' ogni g. Che urla. *Qui hurle, &c.*

URLARE, v. n. Mandar fuori urli. *Hurler; faire des hurlemens; jeter de grands cris; pousser des cris lamentables*.

URLATÒRE, verbal. m. Che urla. *Qui hurle*.

URLO, s. m. Voce propria del lupo, che si usa anche parlando d' altri animali, quando si lamentano. *Hurlement*. §. Per simil. si dice anche di Voce mesta, e lamentevole, alquanto continuata, che si manda fuori dagli uomini per tormento, o dolore. *Hurlement; cri effrayant; calmeur; lamentations douloureuses*. §. Perder l' urlo, figuratam. vale Affibbiare. *S' égosiller; perdre la voix*.

URNA, s. f. Spezie di vaso, e comunemente da tenere acqua. *Cruche; urne*. §. Presso gli Antichi era un vaso da cogliere i voti de' giudici, da cavar le sorti, da riporvi le ceneri de' morti, ec. *Urne*. Urna sepolcrale. *Urne sepulcrale*. §. Urna, *T. dell' Architettura*. Pira. *Candelabre; catafalque*.

URO, s. m. *Voc. Dav.* Spezie di bufolo, o bue selvaggio, assai comune nella Prussia. *Ure*.

URÀCCHIO, s. m. *Sannazz.* Lo fischio, che Orfacchio. V.

URTAMENTO, s. m. Lo urtare, Urtata. *Choc; heurte*.

URTANTE, add. d' ogni gen. Che urta. *Qui heurte*.

URTÀRE, v. a. Spignere incontro con impeto, e violenza. *Heurter; choquer; rencontrer, ou toucher rudement*. §. Per metaf. vale Contraddire, venire in controversia. *Heurter de front; contredire*. §. Urtare il capo al muro, figuratam. vale Fare ogni sforzo. *Faire rage des pieds de derrière*. §. In modo proverb. Urtare col muro, vale Contrastare colle persone più potenti di se, lo fiesto, che Fare a' coazi co' muricciuoli. *Disputer contre des personnes qui peuvent nous nuire*.

URTÀTA, s. f. L' urtare, Spinta. *Choc; heurt*.

URTÀTO, TA, add. Da urtare. *Heurté*.

URTATÒRE, verbal. masc. *Salvin.* Che urta. *Qui heurte; qui donne un choc*.

URTATÙRA, s. f. } Urtata, spinta, l' urtare.
URTO, s. m. } *Choc; heurt*. §. Torsi, o porre, o prender in urto alcuno, vale Non cessar di perseguitarlo, contrariarlo. *Ne cesser de persécuter quelqu' un*.

URTONE, s. m. Urto grande. *Un grand choc; un grand coup*.

* USA, s. f. Verbale da usare, l' usare carnalmente. *Copulation*.

USÀLGIO, s. m. V. Uso.

* USAMENTO, s. m. L' usare. *Usage*. §. Per Pratica, conversazione. *Commerce; familiarité; fréquentation; hantise*. Veggio, che il loro usamento m' arreca alcuna onoranza.

USANTE, add. d' ogni g. Che usa. *Qui emploie; qui fait usage*. §. Per Colui, che pratica, o conversa con altri. *Qui fréquente; qui hante*. Non è usante, ma vive a riguardo.

USÀNZA, s. f. Uso, consuetudine, costume, maniera di vivere, e di procedere comunemente frequentata, e usata. *Usage; habitude; coutume; manière; accoutumance; pratique reçue*. §. Essere indietro un' usanza, o simili, vale Non essere in punto, secondo l' ultima usanza. *N' être pas selon la mode*. E figuratam. Non aver tutta la cognizione di ciò, che si tratta. *N' être pas bien au fait de ce dont il s' agit, n' en être pas fort instruit*. §. Per Pratica, conversazione. *Communication; conversation; familiarité; commerce; hantise*. Non voglio, che abbi compagnia, nè usanza di queste grandi baroneschi.

USANZÀCCIA, s. f. *Bino. Cap.* Pegg. d' usanza, cattiva usanza. *Mauvaise, vilaine coutume*.

USÀRE, v. n. Costumare, avere in usanza, effere solito. *Accoutumer; avoir de coutume*. §. Usare, per Praticare, conversare. *Fréquenter; hanter; converser*. Quanto più uso con voi, più mi parete savio. §. Vennesene, dove usavano gli altri mercatanti, cioè si riparavano, e bazzicavano. *Où se rendaient, ou s' assemboient les marchands pour traiter de leurs affaires*. §. Usare, per Mettere in uso; adoperare. *User; employer; mettre en usage; faire usage de quelque chose, s' en servir*. Usare alluzia, crudeltà, ec. Comechè gli uomini un cotal proverbio usino, cioè abbiano in bocca. ¶. Usare, per Conjugarsi carnalmente. *Avoir commerce, ou avoir affaire avec; connoître charnellement*. E così stando, con lei volle usare. §. Per Frequentare. *Fréquenter; aller voir, ou visiter souvent*. A chiesa non usava giammai. *Il n' alloit jamais à l' Eglise*.

* USÀTA, s. f. Usanza, Uso. V.

USATAMENTE, avverb. Con uso, comunemente. *Communément; vulgairement*.

USATISSIMAMENTE, avverb. Superl. d' usatamente. *Très-communément, &c.*

USATISSIMO, MA, add. sup. d' usato. *Très-accoutumé, &c.*

USATIVO, IVA, add. Che si può usare. *Qui est d' usage; dont on peut se servir*. Tutte le malfattezze, e beni usativi di essa compagnia.

USÀTO, sust. m. Uso, consuetudine. *Us; usage; coutume*.

USÀTO, TA, add. Da usare, solito, consueto, conforme all' uso. *Accoutumé; usité; ordinaire; qui est d' usage*. §. Per Pratico, avvezzo. *Accoutumé, habitué; experimenté, versé à quelque chose*. Erano uomini, e femmine di grosso ingegno, e i più di tali servigi non usati. §. Per Posto in uso. *Mis en usage; employé; dont on s' est servi*. Con una strana piacevolezza usata nel Giudice si mostra avere errato. §. Per Avvezzo, o solito a frequentare. *Accoutumé à frequenter, à hanter*. Se la persona fosse savia, e letterata, usata alla chiesa, e alla predica, dee avere udito, e letto, come, ec. §. Per Frequentato. *Fréquenté; battu*. Per una vietta non troppo usata, ec. prese il cammino. §. per Adoperato, contrario di Nuovo. *Usé; consumé; vieux; qui a servi*. Un prefente le fa d' un panzeron, che ancorchè usato, ripara i colpi ben per eccellenza.

USATÒRE, verbal. m. Che usa. *Qui fait usage; qui se sert de quelque chose*.

USATTI, f. m. pl. Calzare di cuojo per difender la gamba dall' acqua, e dal fango, usato propriamente per cavalcare; oggi Stivale. *Bottes*. §. Graffiare gli usatti, proverb. di significato contrario a Ungnere gli stivali, e vale Dir male sconciamente d' alcuno. *Dechirer quelqu' un à belles dents*.

USATTINI, sust. m. pl. Dim. di usatti. *Brodequins*.

USBERGO, s. m. Armadura del busto, corazza. *Cuirasse*. §. Per metaf. vale Difesa. *Defense*. La buona compagnia, che l' uomi franchieggia sotto l' usbergo del sentirsi pura.

USCENTE, add. d' ogni g. Che esce; contrario d' Entrante. *Sortant; qui sort*. Nell' Araldica, si dice, *Issant*.

USCETTO, s. m. *Cr. in Sporello*. Uficiolino a piccol ufcio, *Petite porte*.

USCIÀLE, s. m. Faravento, *Paravent*.

USCIÈ-

USCIÈRA, Femm. da Uscere. *Portière.*

USCIÈRE, s. m. Custode, e Guardia dell' ufcio. *Huissier; huischier; garde-porte.* §. Per metaf. Ufcieri di nave da portar cavalli, e altre cose da sporto. *Espèce de navrane.*

USCIMENTO, s. m. L' ufcire, *Sortie; l' action de sortir.* §. Per metaf. vale Fine, esito, successo. *Le succès; fin.* La fortuna fallace delle cose mondane, ec. è tosto con ufcimenti miseri, e dolorosi.

USCIO, s. m. Apertura, che si fa nelle case per l' entrate, e ufcite. *Porte; ouverture d' entrée.* Ufcio, per metaf. Che di lagrime son fatti ufcio, e varco. Per questo visitar l' ufcio de morti. *Porte; passage; entrée.* §. Ufcio, per Le impofte, che son l' ufcio. *Porte; ce qui sert à fermer l' ouverture de la porte.* §. Tenere ad alcuno l' ufcio; che dicesi Tener porta, vale Vetarcli, o proibir l' entrata. *Empêcher, défendre l' entrée; fermer la porte.* §. Vedersi alcuno all' ufcio, vale vicinissimo. *Avoir quelqu' un presque à sa porte, l' avoir très-voisin.* §. Picchiar l' ufcio con le mani, vale Donare, o portar presenti; detto, perchè si porta presenti ha le mani impacciate. *Apporter des présens.* §. Cadere il prefente in fall' ufcio, vale Condotte un negozio bene infin preffo alla fine, e guadagno in tutta conchiufione. *Manquer for bon de l' affaire.* §. Strignere fra l' ufcio, e l' muro, vale Violentare alcuno a rifolverfi, non dando tempo a penfare. *Mettre quelqu' un au pied du mur.* §. Trovarfi tra l' ufcio, e l' muro, vale Ho che Effer fra la incudine, e l' martello. *Être entre l' enclume & le marteau.* §. Attaccar le vofe alla campanella dell' ufcio, vale Non fe le cafe, non le mettere ad efecuzione. *Ne e exécuter les ordres.* §. Attaccare i penfieri alla campanella dell' ufcio, vale Dafi piacere, o bel tempo, ma penfieco, o briga di checchefia. *Faire quelque chose pour quelque chose.* §. Ufcire, Cominciare a fare, o a dire. *Faire quelque chose, commencer à faire ou à dire.* §. Ufcire, Cominciare a fare, o a dire. *

vetriato per uso di tener olio, aceto, e simili per condire. *Petit huilier; petit vinaigrier.*

UTENSILI, f. m. pl. *Gari. Long.* E l'uso universale d'Italia, che si serve di questa voce, per significar quelli strumenti, arnesi, e mobili, che vengono in ispesso ad uso nelle case, nelle officine, e per lo più nelle cucine. *Ustensiles; ustensiles de cuisine; petits meubles du menage.*

UTERINO, INA, add. Appartenente all'utero. *Uterin; qui concerne le ventre ou la matrice.* §. Uterino, aggiunto de' Parti nati d'una medesima madre, ma di diverso padre. *Uterin.*

UTERO, s. m. Parte cava nel corpo delle femmine, posta tra l'intestino retto, e la vescica, in cui portano il feto. *Matrice.*

UTILE, Che dagli autori del buon secolo fu detto anche UTOLE, s. m. Utilità. *Utilite; profit; avantage.* §. Dare utile, vale Apportare utile. *Donner du profit; produire quelque chose.*

UTILE, add. d'ogni g. Che apporta utilità, Profittevole, giovevole. *Utile; lucratif; profitable; avantageux; bon.*

UTILEMENTE. V. Utilmente.

UTILISSIMAMENTE, avv. Sup. d'utilmente. *Très-utilement, &c.*

UTILISSIMO, MA, add. Sup. d'utile. *Très-utile, &c.*

UTILITÀ, UTILITADE, UTILITÀTE, } s. f. Che dagli antichi si disse anche UTOLITÀ, UTOLITADE, UTOLITÀTE. Pro, comodo, e giovamento, che si trae da checchessia. *Utilite; profit; l'utile; ce qui est utile; bien; gain; lucre; bénéfice; avantage.*

UTILITARE, v. n. *Silvin.* e UTILITARSI, n. p. *Magal.* Approfittarsi, approvecciarsi. *Profiter; tirer du profit.*

UTILIZZARE, v. n. Trarre utile, guadagnare. *Profiter; gagner; acquerir; tirer du profit, de l'utilite d'une chose.*

UTILMENTE, e UTILEMENTE, avv. Con utilità. *Utilement; avantageusement; fructueusement; avec succès; avec profit.*

* UTIMAMENTE, * ÙTIMO. V. Ultimamente, Ultimo.

* ÙTOLE, UTOLITÀ. V. Utile, Utilità.

UTRIACA, s. m. V. Triaca.

UTRIUSQUE, s. m. *Alleg.* Voce scherz. Il sedere, L'una, e l'altra natica. *Les fesses, le derriere.*

UTRE, s. m. *Chiabr.* Otre. V.

UVA, s. f. Frutto della vite, del quale si fa il vino. *Raisin.* Le uve, siccome i fichi, le pere, e simili frutti sono di tante, e sì varie ragioni, e portano nomi così diversi in ogni paese, che non accade sperare di poter avere di tutte i corrispondenti vocaboli in altra lingua. §. Affai pampani, e poca uva; modo proverb. che vale Bella apparenza, e poca sustanzia. *Belle montre, peu de rapport.* §. Uva de' frati; Lo stesso, che Ribes. V. §. Uva di volpe, spezie d'erba puzzolente, buona contro le peste, e contro i veleni. *Raisin de renard.* §. Uva spina, Pianta spinosa non molto grande, che fa coccole simili agli acini dell'uva. *Groseille.*

UVEA, s. f. Nome d'una delle tuniche dell'occhio. *L'uvée.*

UVEACEO, EA, add. *Voc. Dif. in Giacinto.* Di uva, uveo, che ha color d'uva. *Qui est de la couleur du raisin.*

UVEO, EA, add. Appartenente a uva, d'uva. *De raisin.* §. Tunica uvea, in forza d'add. Lo stesso, che Uvea sust. V.

* ÙVERO. V. Poppa.

UVI, In rima, per Voi. V.

UVIZZOLO, s. m. Sorta d'uva salvatica, detta altrimenti Limbrusca. *Lambruche, ou lambrusque.*

VULCÀNO, s. m. *Cr. in Pomica.* Luogo ignivomo, siccome Etna, Mongibello, Vesuvio, e simili. *Volcan.*

VULGÀRE, s. m. Idioma corrente del paese, di cui si tratta. *La langue vulgaire.*

VULGÀRE, add. d'ogni g. Volgare, di volgo. *Vulgaire; ordinaire; commun; du peuple.*

VULGÀRE, v. n. Voce Latina. Divulgare. V.

VULGARIZZAMENTO, VULGARIZZÀRE, VULGARIZZATO, VULGARIZZATÒRE, V. Volgarizzamento, Volgarizzare, Volgarizzato, ec.

VULGARMENTE, V. Volgarmente.

VULGÀTA, s. f. *Vede dell'uso.* La sacra Bibbia, che S. Girolamo tradusse dall'Ebreo in Latino, e ch'è quel Testo autentico, a cui si rimette il Concilio di Trento. *Vulgate.*

VULGATISSIMO, MA, add. *Prof. Fior.* Sup. di volgare. *Très-commun, &c.*

VULGÀTO, TA, add. Da volgare; Palesato. *Divulgue; public; manifeste, ebruité.*

VULGO, f. m. Voce Lat. Plebe, popolaccio. *La populace; le vulgaire; le menu peuple; le commun du peuple; le lie du peuple.*

VULNERÀRE, v. a. Voce Lat. Ferire. V.

VULNERÀRIA, s. f. *T. Botanico.* Nome d'una pianta, che è un ottimo specifico per le ferite recenti. *Vulnéraire.*

VULNERÀRIO, IA, add. *T. Medico.* Aggiunto di rimedio, appartenente a ferite. *Vulnéraire; propre à guérir les plaies.*

VULNERÀTO, TA, add. Voce Lat. Ferito. V.

VULTURNO, s. m. Nome di vento, che spira di verso tramontana, ma li Marinari lo chiamano Greco, perciocchè viene di verso Grecia. *Le vent de Nord-est.*

VULVA, s. f. Voce Let. Orificio esterno della vagina del l'utero. *Vulve.*

VULVÀRIA, s. f. Spezie d'erba di tristo odore. *Arroche puante.*

ÙVOLA, s. f. Lo stesso, che Ugola. V.

ÙZZOLO, s. m. Fiegola, appetito intenso. Voce basa. *Convoitise; desir excessif; demesuré; grande envie de quelque chose.*

# X

X, Lettera consonante, la quale nella lingua Italiana non ha luogo, perchè si fa uso in quel cambio di due SS, come Alexander, Alessandro, e alle volte d'una S, come Exemplum Esempio, benchè molte volte si trovi scritto anche Esempio. Non può dunque alla lingua Italiana servire se non se forse per profferire que' pochi nomi forestieri, che cominciano da cotal lettera, come Xanto, per isfuggire l'equivoco della parola Santo, o veramente per iscrivere alcune parole latine usate dagli Autori, come Exabrupto, Extropofito, Exprofesso. §. Questa lettera serve talora per nota del numero dieci. X.

# Z

Z, s. f. Lettera di suono molto gagliardo, e affai in uso appo i Toscani. Ha due suoni diversi, o forse più, secondo gli accoppiamenti dell'altre lettere, colle quali ell'è collocata, ma due sono i più conosciuti, il primo più intesso, e gagliardo, da alcuni detto aspro, e più simigliante al primo, che si è assegnato alla lettera S, ed a' Toscani più frequente, come Prezzo, Carezze, Zana, Zio; L'altro più sottile, e rimesso, chiamato da altri rozzo, da' Toscani meno usato, e più simile al secondo suono della S, come Rezzo, Orzo, Zanzara, Zelo.

ZACCAGNA, s. f. La cotenna dinanzi del capo. *La peau de devant de la tête.* Onde dicesi: Tirar la zaccagna, quando pesso un ciuffo dinanzi, si fa staccar la pelle dall'osso, la quale staccandosi fa groppo. *Arracher le tonpet, & detacher la peau à laquelle il tient.*

* ZACCARÀLE, Lo stesso, che Torcolare, strettojo. *Pressoir; presse.*

ZÀCCARO, s. m. *Sannazz.* Zacchera. V.

ZÀCCHERA, s. f. Quel piccolo schizzo di fango, che altri si getta in andando fa per le gambe, al quale dicesi anche Pillacchera. *Crotte.* §. Figurat. per Imbroglio, raccolo nel secondo significato. *Embarras; confusion; anicroche.* Ci sono molte altre zacchere, ma in sustanza terrai a mente questo, e non farai rubato certamente. §. Pur figuratam. si dice di Qualunque cosa di poco pregio, Bagattella. *Bagatelle; niaiserie; vetille; chose de rien; chose frivole; fanerie.* Poi spezie, malarance, e altre zacchere. §. Zacchera, usasi anche in vece di Niente. *Un rien; neant.* Quel, ch'io ho fatto, mi pare una zacchera. §. Zacchera, si dice anche a Picciola quantità di fierro, o d'altra sporcizia attaccata in sulla lana delle capre, o delle pecore dalla parte di dietro, che anche dicesi Pillacchera, e Caccola. *Crotte, crottin.*

ZACCHERELLA, s. f. Dim. di zacchera. *Petite tache de crottes.* §. Zaccherella. *Med. Nenc.* per Nastro, nastrino, fettuccia. *Petit ruban.*

ZACCHERÒSO, SA, addietto. Pieno di zacchere. *Crotte; tout couvert de crottes.*

ZACCHERUZZA, V. Zaccherella.

ZACCONATO, Voce usata da' cortadini de' tempi del Boccaccio, della quale oggi è perduto il significato. *Mot d'un Boccace; s'est servi, & qu'on ne comprend plus aujourd'hui.*

ZAFFAMENTO, s.m. Lo zaffare. *L'action de boucher.*

ZAFFARDÀTA, sust. f. *Magal.* Imbrattamento qualsisia lordura. *Salissure.*

ZAFFARDÒSO, OSA, add. Imbrattato di qualsia lordura. *Sale; embrené; crotté.*

ZAFFÀRE, v. a. Turar collo zaffo. *Boucher, tamponner; bondonner.*

ZAFFÀTA, sust. f. Propriamente Quel colpo, che danno altrui talvolta i liquori, uscendo con furia gran copia, e allo improvviso, e si dice anche degli odori. *Repaillissement d'une liqueur qui fait qui mouille quelqu'un.* §. Per metaf. Detto per gente. *Coup de dent; mot piquant.* Onde egli quà, e minacciando aspreggia, e di zaffate fassi molto forte.

ZAFFATÀCCIA, s. f. Peggiorat. di zaffata. *Plein coup porte par une liqueur qui s'épanche, jaillissant avec impetu sité.*

ZAFFATO, TA, add. Da zaffare. *Bouché, &c.*

ZAFFATÙRA. V. Zaffamento.

ZAFFÈLTICA, *Cr. in* Zaffetica. V.

ZAFFERA, s. f. *Art. Vetr.* Sorta di misura, cui il cobalto è la base, e serve a tignere il vetro per lo più di turchino. *Safre.*

ZAFFERANÀTO, TA, add. Fatto con infusione di zafferano. *Safrané.*

ZAFFERÀNO, s. f. m. Filetti di color rosso, che trovano in numero di tre dentro al fiore d'una erba polla detta Croco. *Safran.* Zafferano saracinesco *Carthame, ou safran bâtard; safranum.*

ZAFFÈTICA, f. f. Assafetida. V.

ZAFFIRETTO, sust. m. *Chiabr.* Dim. di zaffiro *Petit saphir.*

ZAFFÍRO, sust. m. Gemma, che si trova alcuna volta di color purpurino, e dicesi Zaffiro maschio altre volte di color turchino, e dicesi femmino. Quella, che meno trasparе, ed è più simile al Cielo terso, è più stimata. *Saphir.*

ZAFFO, f. m. Pezzo di di legno, o di ferro, o altra materia da una testa più sottile, che dall'altra, con la quale si turano buchi, o bocche, per quali dovrebbe uscir acqua di vivajo, o vasi; *Bondon; bouchon.* §. Dicesi anche Zaffo, un turaccio di ferro, che da' Gettatori di metalli si pone dalla parte di dentro nel buco della spina della fornace per ritenere il fuso metallo, finchè si debba gettare nella forma. *Tampon.* §. Zaffo, vale anche Birro satellite. *Archer; sbire.*

ZAFFRONE, f. m. Grugno, zafferano salvatico *Safran bâtard; safranum.*

ZAGÀGLIA, s. f. Sorta d'arme in asta. *Zagaie javelot.* I viaggiatori danno anche questo nome a una sorta d'arma de' Negri di Monomotapa, formata a guisa di lancia della lunghezza di circa un passo, tutta di ferro, e armata di siffatte spine, che passata da banda a banda la persona, bisogna estrarla la zagaglia dalla parte opposta per non isquarciar la ferita. *Zagaie, sorte de javelot dont les Mores servent en combattant à cheval.*

ZAGAGLIETTA, s. f. Dim. di zagaglia. *Petit zagaie.*

ZAIMO, f. m. *T. della Stor. med.* Sorta di foldato Turco. *Zaim.*

ZAINETTO, s. m. Dim. di zaino. *Petite gibecière.*

ZÀINO, s. m. Sacchetto di pelle col pelo, che pastori portano legato dietro alle spalle. *Panetiere du berger; gibecière.*

ZÀINO, add. m. *T. della Cavallerizza.* Aggiunto di cavallo affatto nero, o tutto bajo, senza verun segno di bianco. *Zain.*

ZALFÈTICA. V. Zaffetica.

ZAMBECCHINO, } sust. m. *Cr. in Strambecco.*
ZAMBECCO, }

Quel navilio, che si chiama anche Strambecco. V.

ZAMBERLUCCO, s. m. Sorta di veste usata presso gli Turchi, e da' Greci, la quale è lunga, e larga, colle maniche strette, e in vece di bavero ha un cappuccio così largo, che può coprire la testa, anche quando vi è il turbante. *Espèce de galban.*

* ZAMRRA, s. f. Camera. *Chambre.* §. Zambra dicesi anche il luogo, ove si va del corpo, che anche dicesi Cameretta. *Garderobe; latrines.*

ZAMBRACCA, s. f. Femmina di mondo, o vile e di poco pregio. *Prostituee; courteuse; putain; pétronnelle.*

ZAMBRACCÀCCIA, sust. f. Pegg. di zambracca *Vilain putain; carogne; gueuse.*

ZAMBRACCÀRE, v. n. Andare alle zambracche, portaneggiare. *Hanter les mauvais lieux; courir les gueuses.*

ZAMBÙCO, s. m. Sambuco. V.

ZAMPA, s. f. Piede comunemente d'animal quadrupede, e pur si disse d'altri animali ancora. *Patte; griffe.* §. Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia la zampa. V. Gatta.

ZAMPÀRE, v. a. Percuotere colla zampa. *Donner un coup de patte; griffer.*

ZAMPÀTA, sust. f. Colpo di zampa. *Coup de patte.*

ZAMPETTA, sust. f. Dim. di zampa. *Petite patte.*

ZAMPETTÀRE, v. n. Cominciare a muover le zampe. *Commencer à remuer les pattes; commencer à marcher.*

**ZAMPETTO**, sust. m. Dim. di zampa. *Petite patte.*

**ZAMPILLAMENTO**, s.m. *Volg. It.* Il zampillare. *Jaillissement.*

**ZAMPILLANTE**, add. d'ogni g. Che zampilla. *Jaillissant*, *qui jaillit.*

**ZAMPILLARE**, v.n. Uscir per zampilli, o mandar fuori zampilli. *Jaillir*; *rejaillir.*

**ZAMPILLETTO**, s. m. Piccolo zampillo. *Petit ruisseau*; *petit jet.* §. Per Sorta di vaso di vetro da bere. *Biberon.*

**ZAMPILLIO**, s. m. Lo zampillare. *Jaillissement*; *jaillissement.*

**ZAMPILLO**, s. m. Sottil filo d'acqua, o d'altro liquore, che schizza fuori da piccolo canaletto, ovvero Schizzo d'acqua, o simili liquori. *Jet d'eau*; *ruisseau.*

**ZAMPINO**, s. m. Dim. di zampa. *Petite patte.* §. Diceſi in proverb. Tanto va la gatta al lardo, che vi lascia lo zampino. V. Gatta. §. Zampino, ome, che gli uomini della montagna di Pistoja ano ad una foggia di pino salvatico altrimenti detto Picea. *Pin sauvage*; *sapinière.*

**ZAMPONA**, s. f. Sampogna. *Chalumeau*; *pipeau*; *flute champêtre.*

**ZAMPONARE**, v. a. Suonar la zampogna. *Jouer du chalumeau*, *&c.* §. Figuratam. per Gridare, Brillare, o fare anche Cantare. *Crier*; *hurler*; *chanter.* Prima pensò d'appiccargli un lufomo alla po, e dir, ch'al suo modo zampognai.

**ZAMPOGNATORE**, s. verb. m. Che zampogna. *Joueur du chalumeau.*

**ZAMPOGNETTA**, s. f. Dim. di zampogna. *Petit chalumeau.*

**ZANA**, s. f. Cesta ovata intessuta di sottile frisce legno, che serve per portare, e tenervi dentro verte cose. *Sorte de corbeille*, *en panier*; *hotte.* Zana, si dice anche la Cesta medesima formata dote legni a guisa d'arcioni, entrovi un piccolo ricciuolo, che serve per culla. *Berceau.* §. Zana, oratam. per ingrano. *Duperie*; *tromperie*, *&c.* o pensando, ch'ella fusse zana, siccome era. §. ende Appiccate zane, vale lo stesso, che Appiccagli. V. §. Zana, per Zanajuolo. V. §. Zane, e, *Dif.* diceſi Zane certi vani in forma circolare, ciati dagli Architetti per ornamento delle Lobbie, e per collocare in essi, o tavole dipinte, o fiaze. *Renfoncement.*

**ZANAJUOLO**, s. m. Colui, che prezzolato porta tori colla zana ruba per lo più da mangiare. *Crocheteur.*

**ZANATA**, s. f. Quantità di checchessia che con, e empia una zana. *Une hotte ou corbeille plei-*

**ZANCA**, s. f. Gamba. *Jambe.* §. Zanca, per filit. fu anche detto delle borche del granchio, *ese.* S'avvisò colui dovere troncare quella zanca, quale così torte molestava la donna. §. Zanca, *ti.* Parlando di Bruniento, o simile fe ne serve Significa, di fallo, o allicciuola. *Jambe.*

**ZANCO**, CA, add. *Menag.* Mancino, sinistro. *uche.*

**ZANGOLA**, s. f. *T. de' Cordaioli*, e *de' Pastori.* ella specie di secchia, in cui si dibatte il latte per e il burro. *Barratte.*

**ZANNA**, s. f. Banna. *Dent*, *ente du chien*; *de-*; *Ardes du sanglier.*

**ZANNARE**, v. a. *Fior. Dif.* Adoprar la zanna nel oro, lisciar colla zanna. *Polir*, *lisser avec la dent loup ou autre.*

**ZANNATA**, sust. f. Cosa da zanni, cosa frivola, *ffonnerie*; *badinerie*; *plaisanterie*; *arlequinade*, *liverne.*

**ZANNETTO**, sust. m. *Buon. F.* Dimin. di zanno. Beffoncello in commedia. *Petit zani*, *ou arlequin.*

**ZANNI**, s. m. Propriamente Contadino Bergamasco introdotto poscia nelle commedie per buffone, o lo maggio vile. *Zani*; *bouffon.*

**ZANNÚTO**, TA, add. Che ha grandi zanne. *A des crocs ou des défenses fort longues ou fort ebues.*

**ZANZÀRA**, e **ZENZÀRA**, s. f. Animaletto volatiles, piccolissimo, e molestissimo nella notte a chi tme, facciando il sangue, e lasciando il segno nque punce. *Cousin.* §. Mettere una zanzara alla testa, figuratam. vale Dire altrui cosa, che il nga in confusione, o dia da pensare. *Mettre la ze à l'oreille.*

**ZANZARETTA**, e **ZENZARETTA**, s. f. Diminutivo di zanzara, e zenzara. *Petite cousin.*

**ZANZARIÈRE**, o **ZENZARIÈRE**, s. m. Arnese ch'si difenderli nel letto dalle zanzare. *Cousinière.*

**ZANZAVERÀTA**, s. f. Saporetto, salsa, e simil per condimento di vivande. *Sauce*, *assaisonnement*; *apprêt.*

**ZANZERO**, s. m. Giovane da follazzo. *Bardache*; *me garçon dont les debauches abusent.*

**ZAPPA**, s. f. Strumento noto per uso di lavorar terra. *Hoye*; *pioche.*

**ZAPPADORE**, V. Zappatore.

**ZAPPARE**, v. a. Lavorar la terra colla zappa. *ner*; *piocher*; *fouir la terre.* §. Zappare, per Rovinare. *Ruiner*; *jeter*; *renverser*; *abattre.* Bece l'esercito quattro parti, una sotto le tediadini a zappar le trincee. §. Zappare, per simile. si dice del Percuotere la terra colla zappa. *Dinner du pied par terre.* Mugghiando esce, e zappando alla battaglia, e ferro, e fuoco con la fronte squalla. §. Zappare in rena, figuratam. vale Operare inutilmente, affaticarsi in vano. *Semer sur le sable.* §. Zappare, per simile. si dice di Chi scona male, e con poca maestria il cimbalo, la spinetta, e simili strumenti. *Jouer mal de quelque instrument.*

**ZAPPARÍGLIA**, sust. f. *C.d. M.* Starnutigliano. Tabacco mescolatavi dentro radice d'elleboro bianco ipoiver zazza, che fa starnutire. *Ersine.*

**ZAPPATO**, TA, add. Da zappare. *Houé*, *&c.*

**ZAPPATORE**, verbal. m. Che zappa. *Lib ureur*; *qui fouit*; *qui remue la terre avec la houe.*

**ZAPPATORELLO**, s. m. Dim. di zappatore. *Petit labureur.*

**ZAPPETTA**, s. m. Dim. di zappa. *Petit Hoyau.*

**ZAPPETTARE**, v. a. Leggiermente zappare. *Hoer*; *fouir légerement*; *donner un petit labourage un hoyau.*

**ZAPPETTINA**, s. f. Dim. di zappa. *Hoyau.*

**ZAPPONARE**, v. a. Lavorar col zappone. *Labourer*, *travailler avec un hoyau.*

**ZAPPONE**, s. m. Sorta di zappa stretta, e lunga. *Hoyau.*

**ZARA**, s. f. Giuoco, che si fa con tre dadi. *Jeu de la chance.* §. Zara a chi tocca, o Zara all'avanzo, proverbj, che si dicono A chi colà tocca, fon dunque. *Tant pis pour celui à qui il tombe.* §. Zara, per Rischio. *Risque*, *danger.* Nel dì mettile a zara tra gli altri tratti anzi zara.

**ZAROGO**, SA, add. Che ha zara, fatt poco alla zara, o fusolo. *Hardeur*; *persistant.*

**ZATTA**, s. f. Sorta di frutta, colla figura, e senere del popone, ma colla buccia bernoce sotta. *Espèce de melon.* §. Zatta, per Zattera. V.

**ZATTERA**, s. f. Zatta, Veicolo da navigazione formato di legnami, e tavole collegati co' vimini, o simile, in guisa piana, e che va come a nuoto. *Radeau*; *train de bois*, *&c.*

**ZAVARDARSI**, n. p. Innavardarsi. *Se barbouiller*; *se salir.*

**ZAVORRA**, s. f. Ghiaia mescolata con zena, che si mette nella fentrina della nave, acciocchè da parte, e non barcolli. *Lest.* §. Per simile vale Bottiglia di terreno arenoso, e fertile, quali Rinaldo, e di Dante. *Lande infertonnée.* Così vuolsi la fertoma Zavorra.

**ZAVORRANTE**, add. e s. m. *T. Marinaresc.* Che zavorra. *Lestant.*

**ZAVORRARE**, v. a. *T. Marinaresc.* Mettere la zavorra nella nave. *Lester.*

**ZAZZA**, sust. f. *Burg.* Egli mi porta biancio, e non la zazza. Questa voce solo dal commentatore si ha per diminutivo di zazzara, forse potrebbe essere sinonima di Zazzara.

**ZAZZÈATO**, TA, add. Voce usata da' contadini de' tempi del Boccaccio, della quale essi fe' prodotto il fine scato, come dell'altra Zaccuato. V.

**ZAZZÈRA**, s. f. Capellatura degli uomini, tenuta lunga, al più, ignuto alle figlie. *Chevelure.*

**ZAZZERACCIA**, s. f. Peggiorativo di zazzera. *Vilaine chevelure.*

**ZAZZERETTA**, sust. f. *Chiabr.* Dim. di zazzera. V. Zazzerina.

**ZAZZERINA**, s. f. Dim. di zazzera, zazzera.

**ZAZZERINO**, s. m. Piccolo. *Petite chevelure.* §. Zazzerino, si dice anche Colui, che porta il zazzerino. *Qui fait le beau avec les cheveux*; *qui porte les cheveux.*

**ZAZZERÒNE**, sust. m. Zazzera grande. *Grande*; *longue chevelure.* §. Zazzerone, si dice anche Colui, che porta lo zazzerone, e neurattyn. Si prende per Uomo di costumi all'antica. *Qui porte une longue chevelure*; *qui fait les vieilles mœurs.*

**ZAZZERÚTO**, TA, add. Che ha zazzera. *Chevelu*, *chevelé*; *qui a une belle chevelure.*

**ZEBRA**, s. f. Capra. *Chèvre*, *bique.*

**ZEBRO**, s. m. *T. della Sp. nat.* Sorta d'animal quadrupede del Capo di Buona Speranza. *Zèbre.*

**ZECCA**, s. f. Luogo, dove si battono le monete. *La monnoie.* §. Nuovo di zecca, o uscito allora di zecca, vale Interamente nuovo. *Tout à fait neuf*, *qui sort de la main du maître.* §. Zecca, animaluzzo salvatico, simile alla cimice, che s'attacca addosso a' cani, e alle volpi, e ad altri animali, e ingrossa per succiamento di sangue. *Tique.*

**ZECCHIÈRE**, s. m. Chi soprintende alla zecca.

**ZECCHIÈRO**, s. m. *Direttore de la monnaie.* General zecchiero. *Directeur general des monnoies.*

**ZECCHINO**, s. m. Moneta d'oro. *Sequin.*

**ZEDOÀRIA**, V. Zettovario.

**ZEFIRO**, e **ZEPIRO**, s. m. Nome di vento occidentale, che particolarmente spira nella primavera. *Zephir*; *vent d'ouest*; *vent occidental.*

**ZELAMINA**, s. f. Pietra di diversi colori, che si trova vicina alle miniere del rame, e fusa con esse ne accresce il peso, e il tinge in color giallo, onde acquista il nome di ottone. *Calamine*; *pierre calaminaire*; *gine.* Fiori di zelamina. *Fleurs de zinc.*

**ZELANTE**, add. d'ogni g. Che ha zelo. *Zèle*; *fervent*; *ardent*; *devoué*; *affectionné*; *attaché à*; *passionné pour quelqu'un.*

**ZELANTEMENTE**, avverb. Con zelo. *Avec zèle*; *avec passion*; *avec chaleur.*

**ZELANTISSIMO**, MA, add. Superl. di zelante. *Très-zèlé*, *&c.*

**ZELARE**, v. n. Aver zelo. *Avoir du zèle*, *de l'affection*, *de l'attachement pour quelqu'un.*

**ZELATO**, TA, add. Da zelare, Zelante. *Zèlé*, *&c.*

**ZELATORE**, verbal. m. Che zela. *Zélateur*; *zèlé*; *partisan*; *défenseur ardent.*

**ZELATRICE**, verbal. femm. Che zela. *Zélatrice.*

**ZELO**, s. m. Amore, affetto, diffderio, stimolo dell'autrui, e del proprio bene, e onore. *Zèle*; *ardeur*; *chaleur*; *attache*; *affection.* Zelo indifferente. *Concèle*; *zèle indifferent.*

**ZELOSAMENTE**, avverb. Con zelo. *Avec zèle.*

**ZELOSISSIMO**, MA, add. Sup. di zeloso. *Très-zèlé*, *&c.*

**ZELOSO**, SA, add. Che ha zelo, Zelante. *Zèlé*, *ardent*, *&c.* V. Zelante.

**ZENDADO**, s. m. Specie di drappo sottile. *Espèce de taffetas.*

**ZENIT**, s. m. Termine astronomico, ed è un Punto immaginario del cielo, dal quale discendendo una perpendicolare al piano dell'orizzonte, e sul nadro vert cale, si dice Punto verticale, e l'opposto Nadir, e il vert cale degli antipodi. *Zénith.*

**ZENTANO**, s. m. *Com. Mercat.* Specie di drappo, e simile lo stesso, che Zendado. V.

**ZENZÀNIA**, s. f. *Dioſ.* f. *Greg. M.* Lo stesso, che Zazzera. *Toupet*, *&c.*

**ZENZÀRA**, **ZENZARETTA**, **ZENZARIÈRE**. V. Zanzara, Zanzaretta, Zanzariere.

**ZENZERO**, s. m. Genzivo. *Gingembre.*

**ZENZEVERÀTA**, s. f. *Crusc.* Zenzoverata. V.

**ZENZÈVERO**, s. m. Zenzovero. V.

**ZENZOVERÀTA**, sust. f. Composto di più ingredienti medicinali. *Composition de plusieurs ingredients.* §. E figuratam. per Mescuglio di cose imbrogliate, e confuse, indicato dalla rozzezza del nome. *Brouillamini*; *melange d'idées.*

**ZENZOVERO**, s. m. Zenzero, zenzerero, gengiovo. *Gingembre.*

**ZEPPA**, s. f. Betta, o con o piccolo. *Coin*; *fiazza.* Zeppa per cassar travi, pietre. *Cale.* §. Mettere zeppe, figurat. diceſi Seminare zizzanie, cagionar dissensioni. *Semer la discorde.* §. Essere una mala zeppa, o simili, vale Esser uso a mettere zeppe, dar cagione a scandali, e contenzioni. *Etre un mauvais coin*; *un semeur de discorde.*

**ZEPPAMENTO**, s. m. Lo zeppare, riempimento. *L'action de remplir entièrement.*

**ZEPPARE**, v. a. Stivare, riempiere. *Remplir rentrdjfaire*; *remplir très-plein.*

**ZEPPATO**, TA, add. Da zeppare, Zeppo. *Rempli tout à fait.*

**ZEPPATORE**, verbal. m. Che zeppa. *Celui qui remplit tout-à-fait.*

**ZEPPATURA**, s. f. Zeppamento. V.

**ZEPPO**, PA, add. Pieno interamente, quanto può capire, Stivato. *Tout plein*; *très plein*; *très-serré*; *très-bien rempli.*

**ZERBINERÍA**, s. f. Affatto di zerbino, Attillatura. *Affectation dans la propreté*; *propreté*; *parure*; *soin*; *recherche.*

**ZERBINO**, s. m. Persona attillata, per mostrarsi inclinato agli amori. *Petit-maître*; *damoiseau*; *coquet*; *amoreux*; *muguet.*

**ZERO**, s. m. Segno aritmetico, che per se stesso non significa numero, ma unito alle note numerali le alza a' gradi superiori di diecine, e centinaia, ed è figura della lettera O. *Zero.* §. Zero nel significato di Nulla, o pochissima cosa. *Un rien*; *un zero.* Ha fornito 'l vero, senza mutare, o aggiugnervi un zero. §. Avere nel zero, figuratam. vale Avere in culo. *Mépriser souverainement.*

**ZETA**, s. f. Nel numero del plurale dee I zeti, e le zete. L'ultima lettera dell'alfabeto Italiano. *La Lettre Z.* §. Diceſi, Dall'A alla Zeta, cioè Dal principio alla fine, tolta la figura dalla prima, e ultima lettera dell'alfabeto. *De l'A jusqu'à l'Z*; *du commencement à la fin.*

**ZETÈTICO**, CA, add. *T. Didascalico.* Diceſi del metodo con cui procedesi nello sciogliere un problema, e nel cercare la ragione, e la natura di alcuna cosa. *Zetetique.*

**ZETTOVÀRIO**, s. m. Radice d'un'erba, che fa le foglie lunge, e aguzze, simili a quelle del zenzero, che viene a noi dall'Indie Orientali, e dall'Isola di San Lorenzo. *Zedoaire.*

**ZEUGMA**, s. f. *T. Grammatico.* Voce Greca, che val Connessione, o attraccatura, ed è un certo modo di parlare, nel quale un verbo d'un solo significato si fa valere per reggere più sentenze. *Zeugme.*

**ZEZZO**, EZZA, add. Lo stesso, che Sozzo, ultimo. *Dernier.* §. Al da zezzo, poco avverbialm. vale All'ultimo. *A la fin*; *à l'extrémité.*

**ZEZZOLO**, s. m. Il capo della poppa; oggi più comunemente Capezzolo. *Le mamelon*; *le teton.*

**ZIA**, s. f. Diziro. *Tante.*

**ZIBALDONÀCCIO**, s. m. Poggiol, di zibaldone, *Mauvais mélange.*

ZIBALDÒNE, f. m. Mescuglio. *Mélange.*

ZIBELLINO, f. m. Animale affai simile alla marora, ma alquanto canuto. *Zibeline; martre zibeline.* §. Zibellino, si prende anche per la pelle del zibellino. *Peau de martre zibeline.*

ZIBELLINO, NA, add. Di zibellino. *De zibeline, ou de martre zibeline.*

ZIBETTO, f. m. Animal feroce simile al gatto. *Civette.* §. Zibetto, si dice ancora una Materia liquida, o sia Liquore congelato untuoso, e di odore gagliardo, contenuto in una vescica posta tra l'ano, e i testicoli del zibetto. *Civette.*

ZIBIBBO, f. m. Specie d'uva ottima, rossa, e dura, che ha i granelli bislunghi; e dicesi anche Zibibbo Quell'uva, che viene appassita in barili di Levante, e di Sicilia. *Raisin sec.*

* ZIEMO, Voce composta di Mo, e di Zio, che vale Mio zio. *Mon oncle.*

* ZIESO, e ZISO, Voci composte di So, e di Zio, e vagliono Suo zio. *Son oncle.*

ZIGOLO, f. m. Sorta d'uccello, grosso quanto una passera, che ha il petto e il ventre gialliccio, e'l becco corto, e grosso. *Verdier à fonnette.* §. Zipolo è anche Sorta di pesce. *Sorte de poisson.*

ZIGOMATICO, f. m. *T. Anatomico.* Osso della mascella superiore, che si unisce al cranio. *Zigoma, os zygomatique.*

ZIGRINO, f. m. *Menag.* Sorta di cuojo, che è tutto ruvido, e seminato di minuti granellini. *Chagrin.*

ZIGZAG, f. m. *Voc. It.* Voce, che denota tortuosità, serpeggiamento, come di strade, e simili. *Zigzag.*

ZILOBÀLSAMO, f. m. Legno del frutice, che produce il balsamo, Silobalsamo. V.

ZIMAR, f. m. Verdrame. V.

ZIMARRA, sust. f. Sorta di vesta lunga. *Simarre.*

ZIMARÀCCIA, s. f. Pegg. di Zimarra. *Mauvaise simarre.*

ZIMARRÒNE, f. m. Zimarra grande. *Simarre fort grande.*

ZIMBELLÀRE, v. a. Allettare gli uccelli col zimbello. *Appeller les oiseaux, les attirer par le moyen des appeaux.* §. Vale anche Percuotere col zimbello, nel signif. di Sacchettino, onde scherzando si servono i fanciulli. *Frapper avec un sachet*, &c. V. Zimbello.

ZIMBELLÀTA, s. f. Atto, che si fa movendo lo zimbello. *Coup d'appeau.* §. Per Colpo dato collo zimbello, nel signific. di Sacchettino, ec. *Coup d'une avec un sachet*, &c. V. Zimbello.

ZIMBELLATÒRE, verb. m. Che zimbella. *Celui qui fait mouvoir les appeaux.*

ZIMBELLATÙRA, sust. f. Lo zimbellare. *Appeau.*

ZIMBELLO, s. m. Uccello legato a una lieva di bacchette, colla quale tirata con uno spago si fa svolazzare, per allettare gli altri uccelli. *Appeau.* §. Figuratam. vale Lusinga, allettamento. *Leurre; attrait; mignardise; mignoise; appât; allêchement.* Quando con zimbelli, e allettamenti di non vera felicità si si girava d'intorno, svolazzandosi. §. Essere il zimbello, o servir per zimbello, vagliono servir per trastullo, o esser beffato da tutti. *Etre le jouet de quelqu'un; servir de jouet.* §. Zimbello, dicono anche i fanciulli a un Sacchettino legato a una cordicella, pieno di borra, o di cerere, col quale si percuotono per isferzo. *Petite poche en sacher remplie de cendres*, &c. *avec laquel les petits enfans se frappent en jouant.*

ZIMINO, f. m. Sorta di vivanda di particolar cucitura, e condimento. *Court-bouillon.*

ZIMOZÍMETRO, f. m. *T. della Fisica.* Nome, che si è dato ad una specie di termometro, che misura il calore provegneate dalla fermentazione. *Zymomètre.*

ZIMOTECNÌA, s. f. *T. Chimico.* Quella parte della Chimica, che tratta della fermentazione. *Zymotechnie.*

ZINÀLE, f. m. *Volg. It.* Grembiule. *Tablier.*

* ZINEPRO, f. m. V. Ginepro.

ZINGANA. *Buon. F.* Verb. fem. di zingano. *Bohémienne; Egyptienne.* §. Zingana, *Salvin.* Per sorta di Cantata. *Sorte de chanson à la façon de celles des Bohémiens.*

ZINGANO, f. m. Sorta di gente, che gira come i Cerretani per giuntare altrui, sotto pretesto di dar la buona ventura. *Bohême; Bohémien; Egyptien.*

ZINGARELLO, f. m. *Red.* Dim. di Zingaro. *Petit Bohemien.*

ZINGARESCA, s. f. Poesia, che cantano le maschere alla foggia dei zingani, rappresentandogli in maniera comica. *Chanson des Bohémiens, ou à la manière des Bohémiens.*

ZINGARESCO, CA, add. Di zingaro. *De Bohémien.*

ZINGARO, f. m. Lo stesso, che zingano. V.

ZINGHINÀJA, f. f. Abituale indisposizion di chi non è sempre malato, ma non è mai ben sano. *Etat de celui qui est toujours malade, infirme, ou valetudinaire; mauvaise santé.*

ZINNA, f. f. Mammella, poppa. *Teton; mamelle.* §. Per similit. fo detto de' Fiaschi, e simili. *Goulot d'une bouteille*, &c. E quando uno sbevazza, e che abbocca la zinna del fiasco, e della tazza.

ZINNÀLE, f. m. *Buon. F.* Piccolo grembiule, o pezzo di panno lino, o di altra materia, che cuopre il seno. *Tablier.*

ZINNÀRE, v. a. *Fir. Canz.* Poppare. V.

† ZINZÀNIA. V. Zizzania.

* ZINZANIÒSO, SA, add. Zizzanioso, da zizzania, o zinzania. *De zizanie.*

ZINZIBO, f. m. Gengiovo. *Gingembre.*

ZINZINÀRE, e ZINZINNÀRE, v. n. Bere a zinzini. *Buvetter; gobelotter; sirotter; boire plusieurs coups à petits traits.*

ZINZINATÒRE, verbal. m. Che zinzina. *Qui fréquente les cabarets; qui ne fait que buvotter.*

ZINZINNÀRE. V. Zinzinare.

ZINZINO, f. m. Piccolissima porzione di checchessia, ed in particolare di vino, o d'altro liquore, quanta starebbe nel fondo d'un bicchiere. *Un petit peu de vin, ou d'autre liqueur dans un verre.* §. Onde dicesi Bere a zinzini, che vale Bere poch'issimo per volta; che si dice anche Bere a centellini. *Buvetter; gobelotter; boire à petits traits.*

ZIO, f. m. Fratello del padre, o della madre e correlativo di nipote. *Oncle.* §. In prov. si dice Cadere in grembo al zio, che vale Venire il negozio in mano di chi l'uomo appunto vorrebbe. *Tomber entre les mains de celui qu'on souhaitoit.*

ZIPOLARE, v. a. Serrar con lo zipolo. *Boucher avec une broche la cannelle d'un tonneau.*

ZIPOLETTO, f. m. Dim. di zipolo. *Petite broche d'une cannelle de tonneau.*

ZIPOLO, f. m. Quel piccol legnetto, col quale si tura la cannella della botte, o d'altro vaso simile. *Broche de la cannelle d'un tonneau.* §. Far d'una lancia un zipolo, proverb. che si dice del Ridurre il molto al poco, e di materia atta a far gran cosa a pena cavarne, per poco fapere, o per trafcuraggine, una piccola, che anche dicesi Far d'una lancia un punteruolo. *Tirer peu de beaucoup.*

ZIRBO, sust. m. Rete, nel signific. de' Medici, che il chiamano Omento. *Crepine; omentum; epiploon.*

ZIRLAMENTO, f. m. Il zirlare. *Le cri de la grive.*

ZIRLÀRE, v. n. Mandar fuori il zirlo. *Crier comme les grives.*

ZIRLETTO, f. m. Dim. di zirlo. *Petit cri aigu comme celui des grives.*

ZIRLO, f. m. Quella voce acuta, e tronca, che fa il tordo, detta così dal suono di essa voce. *Cri de la grive.* §. Zirlo, si dice anche il Tordo, che si tiene in gabbia per zirlare. *Appeau des grives.*

ZISICA, } f. f. Sorta d'uva, ed anche il viti-
ZISIGA, } gno, che la produce. *Nom d'une sorte de raisin & de la vigne qui le produit*, V. Uva.

ZISO. V. Zieso.

ZITELLA, s. f. Fanciulla. *Une fille.*

ZITELLO, } sust. male. Fanciullo, Gar-
ZITTO, } zon.

ZITTINO, f. m. Dim. di zitto. *Chut; ne parlez pas.*

ZITTO, Voce fiorile alla Latina St, colla quale si comanda il silenzio. *Chut; paix; taisez-vous; silence.* §. Non fare zitto, e stare zitto, vagliono Tacere, Non parlare. *Se taire; garder le silence; tenir bouche close.* §. Dicesi, che non si tente uno zitto, per dire Essere ogni cosa quieta. *Tout est tranquille en quelque endroit; on n'y entend pas le moindre bruit.* §. Zitti zitti, al pl. Voce, che replicata, inculca il silenzio. *Paix; paix.* §. Zitto, figuratam. per Quieto. *Tranquille; paisible.* Ch'in fondo alfin contento, e zitto. Se si dà il caso di venire all'ergo, zitti com'olio poi voltano il tergo.

* ZIZZA, f. f. Poppa. V.

ZIZZÀNIA, s. f. Loglio, cattivo seme. *Ivraie.* Dicesi anche, *Zizanie*, ma non s'usa più, che al figurato. §. Per similit. Siccome il papavero è la zizzania della vena, e i cavoli della vite, imperocchè la marde. *Ce qui nuit à quelque plante; l'ivraie nuit aux grains.* §. Per metaf. vale Scandalo, disfensione, discordia. *Zizanie; dissension; divisions; discorde; brouillerie.*

ZIZZANIÒSO, OSA, add. Che mette la zizzania. *Semeur de discorde, de zizanie.*

ZIZZIBA, f. f. Zizzifa, giuggiola. *Jujube.*

ZIZZIBO, f. m. Albero, che fa la zizzifa, zizzifo, giuggiolo. *Jujubier.*

ZIZZIFA, f. f. Giuggiola, frutta del giuggiolo. *Jujube.*

ZIZZIFO, f. m. Giuggiolo, albero, che fa la zizzifa. *Jujubier.*

ZIZZOLÀRE, Voce bassa, Sbevazzare. V.

ZOCCOLÀJO, f. m. Che fa gli zoccoli. *Faiseur de sandales.*

ZOCCOLANTE, f. m. Che porta zoccoli, che va in zoccoli; ma più comunemente si dicono Zoccolanti, i Frati di una delle religioni di S. Francesco, che usano gli zoccoli. *Religieux récollet.*

ZOCCOLÀTA, f. f. Colpo di zoccolo. *Coup de sandale.*

ZOCCOLETTO, f. m. Dim. di zoccolo. *Petit sandale.*

ZÙCCOLO, f. m. Calzare simile alla pianella, ma colla pianta di legno intaccato nel mezzo dalla parte, che posa in terra. *Sandale.* §. Zoccolo è anche termine d'Architettura, ed è Quella pietra di figura quadrata, dove posano colonne, piedestalli, statue, urne, e simili, che anche si dice Dado, ed Orlo. *Plinthe; socle, ou zocle; assise; banquette; base; cube.* §. Per Pezzo di terra spiccato dalla sua Massa, Mozzo. *Motte; gazon.* §. Zoccolo, in modo basso, si dice anche d'uomo scempiato, e di niuna stima. *Un fot; un badaud; un lourdaud*, &c. V. Scempiato. §. Zoccoli, voce, che pronunziata così affolutamente indica maraviglia, e premura. *On se fait de ce mot pour marquer son étonnement ou son empressement.* §. Andare in zoccoli per l'afciutto, modo prov. dinotante disonestà, ed è maniera di parlar forbesco, che vale Esser macchiato del nefando vizio di sodomia. *Commettre le peché de sodomie, le crime de pederastie.* §. Stare, o tenere, o aver sotto la tacca dello zoccolo, ec. V. Tacca. §. Dicesi in modo proverbiale, che In una casa, o in un luogo, ec. vi vanno le gatte in zoccoli, per dire Esservi somma letizia. *Il y a bombance, réjouissance, on s'y diverti, on s'y réjouit beaucoup.* §. Frittata con gli zoccoli, si dice Quella, in cui sono mescolati pezzetti di carne fecca, o di prosciutto. *Omelette au jambon.*

ZODIACÀLE, add. d'ogni g. *T. degli Astronomi.* Appartenente al zodiaco. *Zodiacal.*

ZODIACO, sust. m. Cerchio degli animali, o de' segni, ed è uno de' maffimi nella sfera, il quale fega l'Equatore, e tocca i Tropici, ed è quella Fascia circolare, sotto la quale girano i pianeti col moto proprio da Occidente a Oriente. *Zodiaque.*

ZOFORÒ, sust. m. *Voc. Dif.* Quello spazio, che passa tra la cornice, e l'architrave. *Zofore; frise.*

ZOILO, f. m. *Voce dell'uso.* Critico maledico. *Zoile.*

ZOLFA, sust. f. Solfa, *Gamma.* §. Cantare a uno la zolfa, lo stesso, che Dare una sbrigliata, o una sbrigliatura. *Chanter la gamme à quelqu'un, lui faire de grandes réprimandes.* §. Zolfa degli Ermini, vale Canto ecclesiastico degli Armeni. *Chant ecclésiastique des Arméniens.* §. Per similit. si dice di cosa, che non s'intenda. *Chose où l'on n'entend rien.*

ZOLFANELLO, f. m. Fiscelletto di gambo di canapa intinto dall'un capo, e dall'altro nel zolfo per uso d'accendere il fuoco. *Allumette.*

ZOLFATÀRA, sust. f. Luogo, dove si cava, o lavora il zolfo. *Mine de soufre, ou lieu où l'on le travaille.*

ZOLFÀTO, TA, add. Di zolfo, mescolato di zolfo, Solfato. *Soufré; mêlé avec du soufre.*

ZOLFATÙRA, sust. f. Fumo di zolfo, che arda. *Fumée de soufre.*

ZOLFINO, s. m. Stoppino coperto di zolfo, per uso di accendere il lume. *Coton soufré.*

ZOLFÍNO, INA, add. Di zolfo. *De soufre.* §. Zolfino è anche aggiunto di sorta di colore, detto così per la somiglianza del color del zolfo. *Sorte de couleur jaune qui approche de la couleur du soufre.*

ZOLFO, s. m. Materia fossile, che fa levar fiamma a ogni piccola porzione di fuoco nelle cose combustibili, ed havvene ancora dell'artifiziale. *Soufre.* §. Zolfo canizo è quello, che si trova mescolato con materia petrificata, o tartarea, così detto per la fatica, che vi vuole per sceavarlo. *Soufre brut ou cahallin.* Zolfo vivo, o lagrima di zolfo, o virginale, o vergine è lucidissimo, e spesso è attaccato ai fiori tartarei, o lapidefatti. *Soufre vif.* §. Zolfo, presso a' Chimici, è uno de' principj attivi delle cose naturali, come sale, solfo, o zolfo, e mercurio. *Soufre.* §. Zolfo, si dice anche all'impronta per lo più di gemma intagliata, che si fa nello zolfo, che sia fiato avanti liquefatto. *Pâte de soufre.*

ZOLFONÁRIA, f. f. Solfanaria, cava di zolfo. *Mine de soufre; soufrière.*

ZOLFORÀTO, TA, add. Solferato. *Soufré.*

ZOLLA, sust. f. Pezzo di terra spiccata pe' campi lavorati. *Motte de terre; gazon.* §. Fig. per Terreno, o possessioni. *Biens de campagne.*

ZOLLETTA, s. f. Dim. di zolla. *Petite motte de terre.*

ZOLLÒSO, OSA, addietto. Pien di zolle. *Plein de mottes de terre.*

ZOMBAMENTO, s. m. Lo zombare. *L'action de battre quelqu'un.*

ZOMBÀRE, v. a. Dare altrui delle busse. *Frapper, battre, rapiner quelqu'un.*

ZOMBÀTO, TA, add. Da zombare. *Battu*, &c.

† ZOMBATÒRE, f. m. Che zomba. *Qui frappe.*

ZOMBATÙRA, sust. f. Lo zombare. *L'action de frapper, de battre.*

ZOMBOLAMENTO. V. Zombamento.

ZOMBOLÀRE. V. Zombare.

ZOMPOLÀTO, TA, add. Zombato. V.

ZOMBOLATORE, V. Zombatore.

ZOMBOLATRICE, verb. f. Che zombola. *Celle qui bat, qui frappe quelqu'un.*

ZOMBOLATURA, V. Zombatura.

ZONA, s. f. Fascia, o fimile, che cigne il corpo o il checchesia. *Ceinture; bande.* §. Zona, presso a' Cosmografi, si dice Ciascuna di quelle cinque parti, in cui si divide la superficie della terra per mezzo de' quattro cerchi minori, affine di distinguere le regioni, calde, fredde, e temperate. *Zone.*

ZONZO, Direi Andare a zonzo, che vale Andare attorno, e non saper dove, tolta la metafora da pecchie, vespe, calabroni, e simili, che volano in qua, e lo là roozando. *Rôder; aller çà & là, à perci-perdu, sans savoir où.* §. Andare, o mandar il cervello a zonzo, figuratam. vale Impazzare, o fare impazzare. *Extravaguer, devenir fou.*

ZOOFITO, s. m. Voce Greca, che vale Animale, e pianta, onde si è anche formata la voce Fitozoario, male, e dicesi di quel corpo, che participano della pianta, e del animale, come sono le spugne, o simili. *Zoophyte.*

ZOOFORICO, CA, add. T. dell' Architettura. Aggiunto di colonna, e dice di quella, che rappresenta la metà di qualche animale, come in quelle del porto di Venezia. *Colonne zoophoriques.*

ZOOGRAFIA, s. f. T. Didascalico. Descrizione degli animali. *Zoographie.*

ZOOLATRIA, s. f. T. Ecc. Mit. Culto, e adorazion d'animali. *Zoolatrie.*

ZOÒLITO, s. m. T. di Natura. Pietre o animale, che si trovano. *Zoolithe.*

ZOOLOGIA, s. f. T. Fisic. Quella parte di Fisica, che prende i fatti medesimi. *Zoologie.*

*Zool. etc.*

ZOOTOMIA, s. f. T. Fisic. Anatomia spettante ai corpi de' bruti. *Zootomie.*

ZOPISSA, s. f. T. Medic. Pece, che raccolta dalle navi, la quale mescolata con cera, e pagata in fale marino ha virtù di rammarginare le piaghe. *Zopissa.*

ZOPPACCIO, TA, add. e s. f. Pegg. di zoppo. *Qui a une boiterie; qui a une des jambes plus courtes que l'autre.*

ZOPPETTINO, NA, add. Dim. di zoppetto. *Boiteux.*

ZOPPETTO, ETTA, add. Dim. di zoppo. *Boiteux; qui a un peu de boiterie.*

ZOPPICAMENTO, s. m. Il zoppicare. *Claudication.*

ZOPPICANTE, add. d'ogni s. Che zoppicando. *Boiteux; qui boite, qui a une boiterie.* §. Per tal. Vale Manchevole, difettoso. *Qui a des défauts; qui a quelque chose de défectueux.* Perciocchè in materia, che zoppicante la sua perfezione.

ZOPPICARE, v. n. Andare alquanto zoppo. *Boiter; qui a de la peine à marcher.* §. Per lo dire del vendere in qualche vizio, o difetto. *Ce dire, avoir quelque chose de défectueux.* Ma Comincere da quei più zoppichi, vale Cominciare le cose più buone, o difetti. *Commencer les choses les plus bonnes, ou les défauts de quelqu'un.*

ZOPPICONE, e ZOPPICONI. Vuol usarsi avverbialmente ed accompagna le con alcuni verbi, come Andare, correre, ecc. *Boitillant, boitillant.* Zoppicando, a maniera delle cose, che zoppicano. *Cloppin-cloppon; en boitant; en clopinant, en boitillant.*

ZOPPO, OPPA, addietto, e talvolta s. f. Impedito delle gambe, e di piede in maniera, che non può andare eguale, o diritto. *Boiteux, ée.* Per metafora. *Difettoso, mancante, difettuoso. Défectueux, imparfait, défectueux.* Non fa zoppa la legge ne' altri attende. §. Per simil. Si dice di alcune cose, che rengono di vari piedi, quando alcuno di essi è più corto degli altri. *Chose à pied court; qui boite, qui n'est pas droite.* §. Basta zoppa, dicesi, perchè va poco innanzi, e mal si sostenta in piè. *Cela boiteux ne se soupère.* *Malfonge qui cloche; mecsjonge qui a décrotte sa fement.* ¶. Verso zoppo, vale Che non ha la misura ne' piedi, e nelle sillabe. *Vers qui cloche.* §. A piè zoppo, vale Con un piè solo. *A cloche pied; sur un seul pied.* §. Venire alcuno a piè zoppo, dicesi figurat. del venir tardamente. *Venir lentement; arriver tard.* Le grazie chiedie in comune vengono a piè zoppo. §. Cercare a piè zoppo, per vale patir difficoltà. *Souffrir qui que bien.* §. Proverb. A chi nulla col zoppo, fisile e applica, o simili, vale che nel conversar con alcuno s'apprendono, e si pigliano le sue maniere. *On apprend à boiter avec les boiteux.* §. Andare a nozze col bue zoppo, vale Metterti ad una impresa, in provvedimento debole, e non bastante al bisogno. *S'embarquer sans biscuit, ou aller aux noces sur grèches.* Vaffi capra zoppa, ec. proverb. V. Capra.

ZOTICÀCCIO, IA, add. Pegg. di zotico. *Rustaud; rustre; très grossier.*

ZOTICAGGINE, s. f. Affratto di zotico, *Grossièreté, &c.* V. Ruffichezza.

ZOTICAMENTE, avv. Con zotichezza, rozzamente. *Grossièrement, rustiquement; impolimment; incivilement.*

ZOTICHETTO, ETTA, addietto. Alquanto zotico. *Un peu grossier; un peu rustre; un peu sauvage.*

ZOTICHEZZA, s. f. Affratto di zotico, rozzezza. *Grossièreté; rusticité; rudesse; crasse; barbarie; impolitesse; manière de parler.*

ZOTICHISSIMAMENTE, avv. Sup. di zoticamente. *Très-grossièrement, &c.*

ZOTICHISSIMO, MA, addietto. Sup. di zotico. *Très-sot, &c.*

ZOTICO, CA, add. Intrattabile, di natura ruvida, e rozza. *Grossier; rude; rustre, rustaud; sauvage; impoli; incivil; grossier.*

ZOTICNÀCCIO, IA, add. Pegg. di zoticone. *Très-sot, &c.*

ZOTICONE, add. e talvolta s. Accrescit. di zotico. *Fort grossier; très impoli, &c.*

ZOCCA, s. f. Pianta d'erba nel Lima, che fa il pampano, ed è tutto tenero, ed qualche gli altre erbe, o arbore, che abbiano la zocca; e di queste le picciole, e tenere, e minute, si conducono a *Fiore bianco, e nero, e rosso.* §. Zocca lunga, e *Gelsi.* §. Zocca da tenere, e minute, e simile. *Gelsi.* §. Zocca, dicesi, Ciascuna delle parti di erba, o arbore, che si mangiano, e bianca, e bianca. *Pousse, ou rejeton.* §. Zocca, si dice anche un tale fastello di erbe, o di zocche, che si mandano per *Spiccarle* a vendere, e sono tenere, e piccole, e tenere. *Gerbe.* §. Zocca, per vile simile alla zoccetta per altri usi, si dice. *Si vedrà in ne' emme dei legni per spiccarle* [illegible] *Proverb. Ulmo* [illegible] *Fando fanno* [illegible] *Vuol Scuoprar l'insumiatarsi da le pecore* [illegible] *Fa tutto, dal gennaio dinanzi* [illegible] *Zocca* [illegible] *Parte* [illegible] *Zocca* [illegible] *Zocca* [illegible] *Zocca

ZUPPA, s. f. Propriamente pane intinto nel vino, ma si prende anche per pane intinto in qualsivoglia altro liquore. *Soupe au vin, ou toute autre soupe.* §. Zuppa Lombarda, sorta di zuppa. *Sorte de soupe.* §. Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere, prov. cioè, chi si mette a far quel ch'e' non sa, getta via la fatica e il tempo. *Qui fait un metier qu'il ignore, perd son temps & sa peine, y perd son bien.* §. Onde Far la zuppa nel paniere, vale anche Far cosa inutile, e che non può riuscire, affaticarsi in vano, gettar via il tempo. *Battre l'eau; laver la tête d'un âne, ou d'un more; perdre son temps & ses peines.* §. Mangiar la zuppa co'ciechi, figurat. vale Trattare con chi non ha attenzione, o accortezza. *Avoir à faire à des sots, ou à des têtes evenrées.* §. So quel che io dico, o simili, quando dico zuppa; proverb. dinotante Aver fondamento di quel che si dice, o crede. *Je sais ce que je dis.* §. La zuppa mi fa nodo, cioè Trovo difficoltà dove non si dovrebbe incontrare. *Je rencontre des difficultés où il devroit y en avoir le moins.* §. Zuppa segreta, si dice Quella che fa altri in bevendo, mentre abbia ancora del pane in bocca. *Boire pendant qu'on a encore un morceau de pain dans la bouche.* §. Zuppa, figur. per Confusione, mescolanza. *Mélange.* Ne' conviti de' filosofi vi era una zuppa di serio, di giocoso, ec.

ZUPPETTA, s. f. Dim. di zuppa, zuppa piccola.

ZUPPONE, s. m. Zuppa grande. *Une grande soupe.* *Petite soupe.*

ZURLARE, v. n. Fare zurli, andare in zurlo. *Folâtrer; badiner; jouer.*

ZURLO, s. m. Lo stesso, che Zurro. V. §. Essere, o stare, o andare in zurlo, vagliono Aver qualche eccesso di allegrìa, di desiderio, o simili. *Être ravi, ou transporté de joie; être en train, en humeur, en rut; avoir grande envie de quelque chose.* §. Mettere in zurlo, vale Accendere in altrui bramosia, ilarità, o simili. *Mettre en train; faire venir envie; donner la démangeaison de quelque chose; mettre de bonne humeur.*

ZURRO, s. m. Lo stesso, che Ruzzo, allegrìa, e desiderio smoderato di checchessia. *Gaieté; bonne ou belle humeur; badinage; envie; démangeaison excessive; désir immodéré.* §. Cavare il zurro di capo a uno, che anche dicesi Cavare il ruzzo, vale Fare stare altrui a segno, o in cervello, Tenerlo in timore col castigo. *Tenir quelqu'un à la raison, la contenir, ou le tenir dans son devoir, les faire passer l'envie de faire.*

I L F I N E.

# NOMI PROPRI

## TANTO D'UOMINI, CHE DI FEMMINE, CHE SONO PIU' IN USO,

### *PER ORDINE D' ALFABETO.*



ABBONDIO, f. m. *Abonde.*
ABELE, f. m. *Abel.*
ABRAMO, f. m. *Abraham.*
ACHILLE, f. m. *Achille.*
ACHILLEO, f. m. *Achillée.*
ADAMO, f. m. nostro primo Padre. *Adam.*
ADELAIDE, f. f. *Adelaïde.*
ADELGONDA, f. f. *Adelgonde.*
ADONIDE, f. m. *Adonis.*
ADRASTO, f. m. *Adraste.*
ADRIANA, f. f. *Adrienne.*
ADRIANO, f. m. *Adrien.*
AGAPITO, f. m. *Agapit.*
AGATA, f. f. *Agathe.*
AGNESE, f. f. *Agnès.*
AGNOIA, f. f. *Agnès.*
AGNOLO, f. m. *Ange.*
AGOSTINA, f. f. *Augustine.*
AGOSTINIANA, AGOSTINIANO, } add. e sust. Religioso, e Religiosa dell' Ordine di S. Agostino. *Augustin & Augustine.*
AGOSTINO, f. m. *Augustin.*
AGRICOLA, f. m. *Agricole.*
AJACE, f. m. *Ajax.*
ALBA, f. f. *Aube.*
ALBANO, f. m. *Aubin.*
ALBERTO, f. m. *Albert.*
ALBINO, f. m. *Albin.*
ALESSANDRA, f. f. *Alexandre.*
ALESSANDRINO, f. m. *Alexandrin.*
ALESSANDRO, f. m. *Alexandre.*
ALESSIO, f. m. *Alexis.*
ALFONSO, f. m. *Alphonse.*
ALLODIO, f. m. *Elloy.*
AMBROGIO, AMBROSIO, } f. m. *Ambroise.*
AMBROSIANO, add. m. Appartenente, che fu dato al rito ed alla Chiesa di Milano, di cui S. Ambrogio fu Arcivescovo. *Ambrosien.*
AMEDEO, f. m. *Amadée.*
AMILCARE, f. m. *Amilcar.*
ANACLETO, f. m. *Anaclet.*
ANASTAGIA, f. f. *Anastase.*
ANASTAGIO, f. m. *Anastase.*
ANDREA, f. m. *André.*
ANDREUOLA, f. f. *Andrée.*
ANDRIANA, f. f. *Adrienne.*
ANDRONICO, f. m. *Andronic.*
ANGELA, f. f. *Ange.*
ANGELICA, f. f. *Angelique.*
ANGELO, f. m. *Ange.*
ANICETO, f. m. *Anicet.*
ANNA, f. f. *Anne.*
ANNIBALE, f. m. *Annibal.*
ANSELMO, f. m. *Anselme.*
ANTONIA, f. f. *Antoine.*
ANTONIETTA, f. f. *Antoinette.*
ANTONINO, f. m. *Antonin.*
ANTONIO, f. m. *Antoine.*
APOLLINARE, f. m. *Apollinaire.*
APOLONIA, f. f. *Apolline.*
APOLONIO, f. m. *Apolline.*
ARCANGELA, f. f. *Archange.*
ARCANGELO, f. m. *Archange.*
ARMANDO, f. m. *Armand.*
ARMANO, f. m. *Armant.*
ARNOLDO, f. m. *Arnold.*
ASDRUBALE, f. m. *Asdrubal.*
ASTOLFO, f. m. *Astolphe.*
ATANAGIO, ATANASIO, } f. m. *Athanase.*
AUGUSTA, f. f. *Auguste.*
AUGUSTO, f. m. *Auguste.*
AVITO, f. m. *Avit.*
AURELIA, f. f. *Aurele.*
AURELIANO, f. m. *Aurelien.*
AURELIO, f. m. *Aurele.*
AURORA, f. f. *Aurore.*



B

BALBINO, f. m. *Balbin.*
BALTASSARE, f. m. *Balthazar*, ou *Balthasar.*
BARBARA, f. f. *Barbe.*
BARNABA, f. m. *Barnabé.*
BARNABITA, f. m. Religioso dell' Ordine di S. Barnaba. *Barnabite.*
BARTOLOMEA, f. f. *Barthelemie.*
BARTOLOMEO, f. m. *Barthelemi.*
BASILIDE, f. m. *Basilide.*
BASILIO, f. m. *Basile.*
BATTISTA, f. m. *Baptiste.*
BEATRICE, f. f. *Beatrice.*
BENEDETTA, f. f. *Benoîte.*
BENEDETTO, f. m. *Benoît.*
BENEDETTINA, BENEDETTINO, } add. e f. Religioso, o Religiosa dell' Ordine di S. Benedetto. *Benedictin*, ou *Benedictine.*
BENJAMINO, f. m. *Benjamin.*
BENIGNO, f. m. *Benigne.*
BERENICE, f. f. *Berenice.*
BERICO, f. f. *Berie.*
BERNARDA, f. f. *Bernade.*
BERNARDINA, BERNARDINO, } add. e sust. Religioso, o Religiosa dell' Ordine di S. Bernardo. *Bernardin*, o *Bernardine.*
BERNARDO, f. m. *Bernard.*
BERNARDONE, V. Bernardino.
BERTA, f. f. *Berthe.*
BETTA, BETTINA, } Nom. diminut. da Elisabetta, V.
BIANCA, f. f. *Blanche.*
BIAGIO, BIASIO, } f. m. *Blaise.*
BIRGINA, f. f. *Virginie.*
BONA, f. f. *Bonne.*
BONINO, f. m. *Bonin.*
BONAVENTURA, f. m. *Bonaventure.*
BONIFACIO, BONIFAZIO, } f. m. *Boniface.*
BRIGIDA, BRIGITA, } f. f. *Brigitte.*
BRUNO, f. m. *Bruno.*
BRUTO, f. m. *Brut.*
BRUNONE, f. m. *Brunon.*

C

CAJO, f. m. *Caius.*
CAJETANO, f. m. *Caïetan.*
CALISTO, CALISTO, } f. m. *Calixte.*
CAMILLA, f. f. *Camille.*
CAMILLO, f. m. *Camille.*
CANDIDA, f. f. *Candide.*
CANDIDO, f. m. *Candide.*
CANETO, f. m. *Canut.*
CANZIANA, f. f. *Canzine.*
CANZIANO, f. m. *Canzian.*
CARLINA, f. f. *Charlotte.*
CARLO, f. m. *Charles.*
CARLOTTA, f. f. *Charlotte.*
CARMELITANA, f. f. *Carmélite.*
CARMELITANO, f. m. *Carmélitain*; *Carme.*
CARMELITANI SCALZI, f. m. pl. *Carmes déchaussés.*
CAROLINA, f. f. *Caroline.*
CASIMIRO, f. m. *Casimir.*
CASSANDRA, f. f. *Cassandre.*
CASSIANO, f. m. *Cassian.*
CATALDO, f. m. *Catalde.*
CATERINA, f. f. *Catherine.*
CECILIA, f. f. *Cecile.*
CELESTINA, f. f. *Celestine.*
CELESTINO, f. m. *Celestin.*
CELIA, f. f. *Celie.*
CELIO, f. m. *Celie.*



CELSO, f. m. *Celse.*
CESARE, f. m. *Cesar.*
CESARIO, f. m. *Cesaire.*
CHIARA, f. f. *Claire.*
CIBRIANA, f. f. *Cypienne.*
CIPRIANO, f. m. *Cypien.*
CIRIACO, f. m. *Cyriaque.*
CIRILLO, f. m. *Cyrille.*
CLAUDIA, f. f. *Claude.*
CLAUDIO, f. m. *Claude.*
CLEMENTE, f. m. *Clement.*
CLEMENTINA, f. f. *Clementine.*
CLEMENZA, f. f. *Clemence.*
CLETO, f. m. *Cleet.*
CLOTILDE, f. f. *Clothilde.*
CORNELIA, f. f. *Cornélie*, ou *Corneille.*
CORNELIO, f. m. *Cornelle*, ou *Cornéli.*
COSIMO, COMO, } f. m. *Come.*
COSTANTE, f. m. *Constant.*
COSTANTINA, f. f. *Constantine.*
COSTANTINO, f. m. *Constantin.*
COSTANZA, f. f. *Constance.*
COSTANZO, f. m. *Constance.*
CRESCENZIO, f. m. *Crescence.*
CRESPINO, f. m. *Crepin.*
CRISOGONO, V. Grisogono.
CRISPINO, f. m. *Crispin.*
CRISTIANA, f. f. *Chrestienne.*
CRISTIANO, f. m. *Chrestien.*
CRISTINA, f. f. *Christine.*
CRISTINO, f. m. *Christin.*
CRISTOFORO, CRISTOFOLO, } f. m. *Cristophe*, ou *Christophe.*
CUNEGONDA, f. f. *Cunegonde.*
CURRADO, f. m. *Conrad.*

D

DAGOBERTO, f. m. *Dagobert.*
DALMAZIO, f. m. *Dalmis.*
DAMASO, f. m. *Damas.*
DAMIANA, f. f. *Damienne.*
DAMIANO, f. m. *Damien.*
DANIELLA, f. f. *Danielle.*
DANIELLO, f. m. *Daniel.*
DARIA, f. f. *Darie.*
DARIO, f. m. *Darius.*
DAVIDE, o DAVIDDE, f. m. *David.*
DECIO, f. m. *Dece.*
DEMETRIO, f. m. *Demetrie*, ou *Demétrius.*
DESIDERIO, f. m. *Didier.*
DIAMANTE, f. m. *Diamante.*
DIANA, f. f. *Diane.*
DIDACO, f. m. *Didace.*
DIONISI, V. Dionigio.
DIONIGIA, f. f. *Denise.*
DIONIGIO, f. m. *Denis.*
DIONISIA, DIONISIO, V. Dionigia, Dionigio.
DOMENICA, f. f. *Dominique.*
DOMENICANA, DOMENICANO, } add. e sust. Religioso, o Religiosa dell' Ordine di S. Domenico. *Dominicain*; *Dominicaine.* I Domenicani sono anche detti, *Jacobins.*
DOMENICO, f. m. *Dominique.*
DOMITILLA, f. f. *Domitille.*
DONIZIANO, DOMIZIO, } f. m. *Domitien.*
DONATO, f. m. *Donat.*
DOROTEA, f. f. *Dorothée.*

E

EDUARDO, e ODOARDO, f. m. *Edouard.*
EDUIGE, f. f. *Hedwige*, ou *Edwige.*
ELENA, f. f. *Helene.*
ELEONORA, f. f. *Helenore.*

ELIA, f. m. *Elie*.
ELISA, f. f. *Elise*.
ELISABETTA, f. f. *Elisabeth*.
ELISEO, f. m. *Heliée*.
ELVIRA, f. f. *Elvire*.
EMILIA, f. f. *Emilie*.
EMILIO, f. m. *Emile*.
ENRICHETTA, f. f. *Henriette*.
ENRICO, f. m. *Henri*.
EPIFANIO, f. m. *Epiphane*.
ERACLIO, f. m. *Heracle; Héraclius*.
ERASMO, f. m. *Erasme*.
ERCOLE, f. m. *Hercule*.
ERCOLANO, f. m. *Herculan*.
ERICO, f. m. *Eric*.
ERMENEGILDA, f. f. *Herménégilde*.
ERMENEGILDO, f. m. *Herménégilde*.
ERMINIO, f. m. *Herminie*.
ERMOLAO, f. m. *Hermolaus*.
ERNESTO, f. m. *Ernest*.
ERVARDO, f. m. *Hervart*.
ESTER, o ESTERRE, f. f. *Esther*.
ETTORE, f. m. *Hector*.
EVA, f. f. nostra prima Madre. *Ève*.
EVANDRO, f. m. *Evandre*.
EVANGELISTA, f. m. *Evangéliste*.
EVARISTO, f. m. *Evariste*.
EUDOSSIA, f. f. *Eudoxie*.
EUDOSSIO, f. m. *Eudoxe*.
EUFEMIA, f. f. *Euphémie*.
EUFRASIA, f. f. *Eufrasie*.
EUFROSIA, } f. f. *Eufrosine*.
EUFROSINA, }
EUGENIA, f. f. *Eugénie*.
EUGENIO, f. m. *Eugène*.
EULALIA, f. f. *Eulalie*.
EVREMONDO, f. m. *Evremond*.
EUSEBIO, f. m. *Eusèbe*.
EUSTACHIO, f. m. *Eustache*.
EUSTASIA, f. f. *Eustasie*.
EUTROPIO, f. m. *Eutrope*.
EZECHIELLE, f. m. *Ezechiel*.

F

FABIANO, f. m. *Fabien*.
FABIO, f. m. *Fabie; Fabius*.
FABRICIO, f. m. *Fabrice*.
FANTINO, f. m. *Fantin*.
FAUSTINA, f. f. *Faustine*.
FAUSTINO, f. m. *Faustin*.
FAUSTO, f. m. *Fauste*.
FEDERICO, f. m. *Frédéric*.
FELICE, f. m. e f. *Felix*.
FELICIANA, f. f. *Félicienne*.
FELICIANO, f. m. *Felicien*.
FELICITA, f. f. *Felicite*.
FERDINANDO, f. m. *Ferdinand*.
FERMO, f. m. *Ferme*.
FILIBERTO, f. m. *Philibert*.
FILIPPA, f. f. *Philippe; Filipote*.
FILIPPINO, *Prete de l' Oratoire de Saint Philippe de Neri*.
FILIPPO, f. m. *Philippe*.
FIORENTINO, f. m. *Florentin*.
FIORENZA, f. f. *Florente*.
FIORENZO, f. m. *Florent*.
FIRMINO, f. m. *Firmin*.
FLEMINIA, f. f. *Flaminie*.
FLAMINIO, f. m. *Flamine; Flaminius*.
FLAVIA, f. f. *Flavie*.
FLAVIO, f. m. *Flave*.
FLORA, f. f. *Flore*.
FLORO, f. m. *Florus*.
FORTUNATA, f. f. *Fortunate*.
FORTUNATO, f. m. *Fortunat*.
FOSCA, f. f. *Fulce*.
FRANCESCANO, add. e f. m. Religioso dell' Ordine di S. Francesco. *Franciscain*.
FRANCESCA, f. f. *Françoise*.
FRANCESCO, f. m. *François*.
FULBERTO, f. m. *Fulbert*.
FULGENZIO, f. m. *Fulgence*.

G

GABRIELLA, f. f. *Gabrielle*.
GABRIELLO, f. m. *Gabriel*.
GAETANA, f. f. *Caietane*.
GAETANO, f. m. *Caietan*.
GALLO, f. m. *Gal*.
GASFARE, e GASPARO, f. m. *Gaspard*.
GASTONE, f. m. *Gaston*.
GAUDENZIO, f. m. *Gaudence*.
GEDEONE, f. m. *Gedeon*.
GEMINIANO, f. m. *Geminien*.
GENNARO, f. m. *Janvier*.
GENOVEFFA, f. f. *Geneviève*.
GERARDA, f. f. *Gerarde*.
GERARDO, f. m. *Gerard*.
GEREMIA, f. m. *Hieremie, ou Jeremie*.
GERMANO, f. m. *Germain*.
GERONIMO, o GEROLAMO, f. m. *Jerôme*.

GERTRUDA, f. f. *Gertrude*.
GERVASIO, f. m. *Gervais; Gervase*.
GESUITA, f. m. Nome de' Religiosi della fu Società fondata da S. Ignazio. *Jesuite*.
GIACINTA, f. f. *Hiacinthe*.
GIACINTO, f. m. *Hiacinthe*.
GIACOBBA, f. f. *Jaqueline*.
GIACOMINA, f. f. *Jaquette*.
GIACOMO, f. m. *Jaques*.
GILBERTO, f. m. *Gilbert*.
GILLE, f. m. *Gilles*.
GIOACHINO, f. m. *Joachin; Joachim*.
GIOBBE, f. m. *Job*.
GIOCONDO, f. m. *Jocondе*.
GIONA, f. m. *Jonas*.
GIORGIO, f. m. *George*.
GIOSEFFO, V. Giuseppe.
GIOVANNA, f. f. *Jeanne*.
GIOVANNI, f. m. *Jean*.
GIOVANNI BATTISTA, f. m. *Jean-Baptiste*.
GIOVIANO, f. m. *Jovien*.
GIOVINIANO, f. m. *Jovinien*.
GIOVITA, f. m. *Jovite*.
GIROLAMA, f. f. *Hieronime, ou Jerôme*.
GIROLAMO, f. m. *Jerôme*.
GIROLIMINO, f. m. Religioso dell' Ordine di S. Girolamo. *Religieux qui professe la Règle de S. Jerôme, ou Hieronime*.
GIUDITTA, f. f. *Judith*.
GIULIA, f. f. *Julie*.
GIULIANA, f. f. *Julienne*.
GIULIANO, f. m. *Julien*.
GIULIELMO, f. m. *Guillaume*.
GIULIA, f. f. *Julie*.
GIULIO, f. m. *Jules*.
GIUSEPPA, f. f. *Josephe*.
GIUSEPPE, f. m. *Joseph*.
GIUSTINA, f. f. *Justine*.
GIUSTINIANA, f. f. *Justinienne*.
GIUSTINIANO, f. m. *Justinien*.
GIUSTINO, f. m. *Justin*.
GIUSTO, f. m. *Juste*.
GIUVENALE, f. m. *Juvenal*.
GORDIANO, f. m. *Gordien*.
GORCONE, e GORGONIO, f. m. *Gorgon*.
GRATO, f. m. *Grat*.
GRAZIA, f. f. *Grace*.
GRAZIANO, f. m. *Gratien*.
GRAZIOSA, f. f. *Gracieuse*.
GRAZIOSO, f. m. *Gracieux*.
GREGORIO, f. m. *Grégoire*.
GRISOGONO, f. m. *Chrysogone*.
GRISOSTOMO, f. m. *Chrysostome*.
GUIDO, f. m. *Guy*.
GUGLIELMO, e GULIELMO, f. m. *Guillaume*.

I

IGINO, f. m. *Hygin*.
IGNAZIO, f. m. *Ignace*.
ILARIO, f. m. *Hilaire*.
ILARIONE, f. m. *Hilarion*.
INNOCENTE, f. m. *Innocent*.
INNOCENZIA, f. f. *Innocente*.
INNOCENZO, f. m. *Innocent*.
JOB, f. m. *Job*.
IPPOLITA, f. f. *Hippolite*.
IPPOLITO, f. m. *Hippolite*.
IRENE, f. f. *Irene*.
IRENEO, f. m. *Irenée*.
ISABELLA, f. f. *Isabelle*.
ISACCO, f. m. *Isaac*.
ISAIA, f. m. *Isaie*.
ISIDORO, f. m. *Isidore*.
ISMAELE, f. m. *Ismaël*.
IVONE, f. m. *Ives*.

L

LATTÂNZIO, f. m. *Lactance*.
LAURA, f. f. *Laure*.
LAURO, f. m. *Laure*.
LAZARO, f. m. *Lazare*.
LEANDRO, f. m. *Léandre*.
LELIA, f. f. *Lelie*.
LELIO, f. m. *Lélie*.
LEONARDA, f. f. *Leonarde*.
LEONARDO, f. m. *Leonard*.
LEONE, f. m. *Leon*.
LEONILDA, f. f. *Leonilde*.
LEOPOLDO, f. m. *Leopolde; Léopold*.
LETIZIA, f. f. *Leticie*.
LIBERALE, f. m. *Libéral*.
LIBERATO, f. m. *Liberat*.
LIBORIO, f. m. *Libaire*.
LINO, f. m. *Lin*.
LIONARDO, DA, V. Leonardo.
LIVIA, f. f. *Livie*.
LIVIO, f. m. *Live*.
LODOVICA, f. f. *Louise*.
LODOVICO, f. m. *Louis*.
LONGINO, f. m. *Longin*.
LORENZO, f. m. *Laurent*.

LUCA, f. m. *Luc*.
LUCIA, f. f. *Lucie*.
LUCIANO, f. m. *Lucien*.
LUCIO, f. m. *Luce*.
LUCREZIA, f. f. *Lucrèce*.
LUIGI, f. m. *Louis*.
LUIGIA, f. f. *Louise*.

M

MACARIO, f. m. *Macaire*.
MADALENA, f. f. *Magdelaine*.
MAFFEO, f. m. *Maphée*.
MALACHIA, f. f. *Malachie*.
MARCANTONIO, f. m. *Marc' Antoine*.
MARCELLA, f. f. *Marcelle*.
MARCELLIANO, f. m. *Marcelien*.
MARCELLINO, f. m. *Marcelin*.
MARCELLO, f. m. *Marcel*.
MARCIANO, f. m. *Marcien*.
MARCO, f. m. *Marc*.
MARGARITA, } f. m. *Marguerite*.
MARGHERITA, }
MARIA, f. f. *Marie*.
MARIANNA, f. f. *Marianne*.
MARIANO, f. m. *Marien; Marian*.
MARINA, f. f. *Marine*.
MARINO, f. m. *Marin*.
MARIO, f. m. *Marius*.
MARSILIA, f. f. *Marsilie*.
MARSILIO, f. m. *Marsilius*.
MARTA, f. f. *Marthe*.
MARTINO, f. m. *Martin*.
MARZIA, f. m. *Marcie*.
MARZIALE, f. m. *Martial*.
MARZIO, f. m. *Marce*.
MASSIMILLA, f. f. *Maximille*.
MASSIMILIANA, f. f. *Maximilienne*.
MASSIMILIANO, f. m. *Maximilien*.
MASSIMINO, f. m. *Maximin*.
MASSIMO, f. m. *Maxime*.
MATTÈA, f. f. *Matthée*.
MATTÈO, f. m. *Matthieu*.
MATTIA, f. f. *Matthias*.
MATTIA, f. m. *Matthias*.
MATURINO, f. m. *Mathurin*.
MAURIZIO, f. m. *Maurice*.
MAURO, f. m. *Maur*.
MEDARDO, f. m. *Medard*.
MEDORO, f. m. *Medore*.
MELCHIORRE, f. m. *Melchior*.
METILDE, f. f. *Mathilde*.
MICAELE, e MICHELE, f. m. *Michel*.
MODESTA, f. f. *Modeste*.
MODESTO, f. m. *Modeste*.
MOISÈ, f. m. *Moïse*.
MONICA, f. f. *Monique*.
MOSÈ, f. m. V. Moisè.

N

NARCISO, f. m. *Narcise*.
NATALE, f. m. *Noel*.
NAZARIO, f. m. *Nazare*.
NEREO, f. m. *Nerée*.
NESTORE, f. m. *Nestor*.
NICASIO, f. m. *Nicaise*.
NICEFORO, f. m. *Nicephore*.
NICODEMO, f. m. *Nicodème*.
NICOLAO, f. m. *Nicole*.
NICOLA, e NICOLÒ, f. m. *Nicolas*.
NICOMEDE, f. m. *Nicomède*.
NORBERTO, f. m. *Norbert*.

O

ODOARDO, f. m. *Édouard*.
ODONE, f. m. *Odon*.
OGNISSANTI, f. m. *Toussaints*.
OLAO, f. m. *Olaus*.
OLIMPIA, f. f. *Olympie*.
OLIMPIO, f. m. *Olympius*.
OLIVA, f. f. *Olive*.
OLIVIERO, f. m. *Olivier*.
OLIVO, f. m. *Olive*.
ONAFRIO, f. m. *Onaphre*.
ONOFRIO, f. m. *Onophre*.
ONORATO, f. m. *Honoré*.
ONORIA, f. f. *Honorie*.
ONORIO, f. m. *Honorie; Honorius*.
ONUFRIO, f. m. *Onuphre*.
ORAZIO, f. m. *Horace*.
ORLANDO, f. m. *Orland*.
ORONTE, f. m. *Oronte*.
ORSOLA, f. f. *Ursule*.
ORTENSIA, f. f. *Hortence*.
ORTENSIO, f. m. *Hortence*.
OTTAVIA, f. f. *Octavie*.
OTTAVIANO, f. m. *Octavien*.
OTTAVIO, f. m. *Octave*.
OTTONE, f. m. *Otton*.

P

PACIFICA, f. f. *Pacifique*.
PACIFICO, f. m. *Pacifique*.
PACOMIO, f. m. *Pacome*.
PANCRAZIO, f. m. *Pancrace*.
PANFILIO, f. m. *Pamphile*.
PANTALEONE, e PANTALONE, f. m. *Pantaleon*.
PAOLA, PAOLINA, PAOLINO, PAOLO, PAOLOTTO. V. Paula, Paulina, Paulino, ec.
PASQUA, f. f. *Pâque*.
PASQUALE, f. m. *Paschal*.
PASQUALINA, f. f. *Pasqualine*.
PASQUALINO, f. m. *Paschasin*.
PATRIZIO, f. m. *Patrice*.
PAULA, f. f. *Paule*.
PAULINA, f. f. *Pauline*.
PAULINO, f. m. *Paulin*.
PAULO, f. m. *Paul*.
PELAGIA, f. f. *Pelagie*.
PELAGIO, f. m. *Pelage*.
PELLEGRINA, f. f. *Pelerine*.
PELLEGRINO, f. m. *Pelegrin*.
PERETTA, f. f. *Perette*.
PERONETTA, f. f. *Peronette*.
PERPETUA, f. f. *Perpetue*.
PETRONILLA, f. f. *Petronille*.
PETRONIO, f. m. *Petrone*.
PIETRO, f. m. *Pierre*.
PIO, f. m. *Pie*.
PLACIDIA, *Placidie*.
PLACIDO, f. m. *Placide*.
POLICARPO, f. m. *Policarpe*.
POMPEO, f. m. *Pompée*.
PONZIO, f. m. *Pontius*, *le Pont*.
PORFIRIO, f. m. *Porphire*.
PRASSEDE, f. f. *Prassede*.
PRIMO, f. m. *Primus*.
PRISCA, f. f. *Prisque*.
PROCOLO, V. Proculo.
PROCOPIO, f. m. *Procope*.
PROCULO, f. m. *Proculus*.
PROSDOCIMO, f. m. *Prosdocime*.
PROSPERO, f. m. *Prosper*.
PROTASIO, f. m. *Protaise*.
PROTO, f. m. *Proto*.
PRUDENZA, f. f. *Prudence*.
PRUDENZIANA, f. f. *Prudentiane*.

Q

QUINTILIANO, f. m. *Quintilien*.
QUIRINA, f. f. *Quirine*.
QUIRINO, f. m. *Quirin*.

R

RACHELE, f. f. *Rachel*.
RAFFAELLO, f. m. *Raphaël*.
RAIMONDO, f. m. *Raimond*.
REBECCA, f. f. *Rebecca*.
REDENTO, f. m. *Rédempt*.
REGINA, f. f. *Reine*.
REGINALDO, f. m. *Reinald*.
REMIGIO, f. m. *Remi*.
RENATO, f. m. *Rene*.
RICCARDA, f. f. *Richarde*.
RICCARDO, f. m. *Richard*.
RINALDO, f. m. *Renaud*.
ROBERTO, f. m. *Robert*.
ROCCO, f. m. *Roch*.
RODOLFO, f. m. *Rodolphe*.
ROMANO, f. m. *Romain*.
ROMUALDO, f. m. *Romuald*.
ROSA, f. f. *Rose*.
ROSALBA, f. f. *Rosalbe*.
ROSALIA, f. f. *Rosalie*.
ROSAURA, f. f. *Rosaure*.
RUFFINA, f. f. *Ruffine*.
RUFFINO, f. m. *Ruffin*.
RUFFO, f. m. *Ruffe*.
RUGIERO, f. m. *Roger*.
RUSTICO, f. m. *Rustique*.

S

SABINA, f. f. *Sabine*.
SALOMONE, f. m. *Salomon*.
SALVATORE, f. m. *Sauveur*.
SAMUELE, f. m. *Samuel*.
SANSONE, f. m. *Samson*.
SANTA, f. f. *Sainte*.
SANTI, f. m. *Saints*.
SANTO, f. m. *Saint*.
SARA, f. f. *Sare*.
SAVERIO, f. m. *Xavier*.
SCEVOLA, f. m. *Scevola*.
SCIPIONE, f. m. *Scipion*.
SCOLASTICA, f. f. *Scolastique*.
SEBASTIANO, f. m. *Sebastien*.
SECONDO, f. m. *Second*.
SEMPRONIA, f. f. *Sempronie*.
SEMPRONIO, f. m. *Sempronius*.
SERAFINA, f. f. *Seraphine*.
SERAFINO, f. m. *Seraphin*.
SERENA, f. f. *Serene*.
SERVILIA, f. f. *Servilie*.
SERVOLO, f. m. *Servole*.
SEVERINO, f. m. *Severin*.
SEVERO, f. m. *Severe*.
SIBILLA, f. f. *Sibille*.
SIGISMONDA, f. f. *Sigismonde*.
SIGISMONDO, f. m. *Sigismond*.
SILVESTRA, f. f. *Silvestre*.
SILVESTRO, f. m. *Sylvestre*.
SILVERIO, f. m. *Silvere*.
SILVIA, f. f. *Silvie*.
SILVIO, f. m. *Silve*.
SIMEONE, f. m. *Siméon*.
SIMONA, f. f. *Simone*.
SIMONE, f. m. *Simon*.
SIMPLICIA, f. f. *Simplicie*.
SIMPLICIANO, f. m. *Simplicien*.
SIMPLICIO, f. m. *Simplicius*.
SINFORIANO, f. m. *Simphorien*.
SINFOROSA, f. f. *Simphorose*.
SINFORIGIA, f. f. *Simphorige*.
SISTO, f. m. *Sixte*.
SOFIA, f. f. *Sophie*.
SPIRIDIONE, f. m. *Spiridion*.
STANISLAO, f. m. *Stanislas*.
STEFANA, f. f. *Etienne*.
STEFANO, f. m. *Etienne*.
SUBIACO, f. m. *Subiace*.
SUSANNA, f. f. *Susanne*.

T

TANCREDI, f. m. *Tancrede*.
TECLA, f. f. *Thecle*.
TELESFORO, f. m. *Telesphore*.
TEOBALDO, f. m. *Theobald*.
TEODOLO, e TEODULO, f. m. *Théodule*.
TEODORA, f. f. *Theodore*.
TEODORICO, f. m. *Theoderic*.
TEODORO, f. m. *Théodore*.
TEODOSIA, f. f. *Theodosie*.
TEODOSIO, f. m. *Theodose*.
TEOFILO, f. m. *Theophile*.
TERENZIA, f. f. *Terence*.
TERENZIO, f. m. *Terence*.
TERESA, f. f. *Therese*.
TERESINO, adj. e f. *Carme déchaussé*; *Religieux* o *Religieuse de la Reforme de Sainte Therese*.
TIBERIO, f. m. *Tibère*.
TIBURZIO, f. m. *Tiburce*.
TIMOTEO, f. m. *Timothée*.
TITO, f. m. *Tite*.
TIZIANO, f. m. *Titien*.
TOBIA, f. m. *Tobie*.
TOMMASO, f. m. *Thomas*.
TRIFONE, f. m. *Triphon*.

V

VALENTE, f. m. *Valent*.
VALENTINA, f. f. *Valentine*.
VALENTINO, f. m. *Valentin*.
VALERIA, f. f. *Valerie*.
VALERIANO, f. m. *Valerien*.
VALERIO, f. m. *Valère*.
VALTRUDE, f. f. *Valtrude*.
UBALDO, f. m. *Ubalde*.
UBERTO, f. m. *Hubert*.
UGO, f. m. *Hugues*.
UGONE, f. m. *Hugin*.
VENANZIO, f. m. *Venance*.
VENCESLAO, f. m. *Venceslas*.
VERONA, f. f. *Verine*.
VERONICA, f. f. *Veronique*.
VICENZA, f. f. *Vincence*.
VICENZO, f. m. *Vincent*.
VIENNA, f. f. *Vienne*.
VIGILIO, f. f. *Vigile*.
VINCENZO, f. m. *Vincent*.
VIOLANTE, f. f. *Violante*.
VIRGILIO, f. m. *Virgile*.
VIRGINIA, f. f. *Virginie*.
VIRGINIO, f. m. *Virginie*.
VITALE, f. m. *Vital*.
VITO, f. m. *Vite*.
VITTORE, f. m. *Victor*.
VITTORIA, f. f. *Victoire*.
VITTORINO, f. m. *Victorin*.
VITTORIO, f. m. *Victor*.
URBANO, f. m. *Urbain*.
URSINA, f. f. *Ursine*.

Z

ZACCARIA, f. m. *Zacharie*.
ZACHEO, f. m. *Zachee*.
ZAVERIO. V. Saverio.
ZEFIRINO, f. m. *Zephirin*.
ZENO, f. m. *Zenon*.
ZENORIA, f. f. *Zenobie*.
ZENONE, f. m. *Zenon*.

# TAVOLA

## DELLE ABBREVIATURE

*CONTENUTE NEL DIZIONARIO GEOGRAFICO.*

| | |
|---|---|
| Aff. | Affrica. |
| Al. | Alemagna. |
| Amer. | America. |
| Arab. | Arabia. |
| Arcip. | Arcipelago. |
| As. | Asia. |
| Asiat. | Asiatico. |
| Barb. | Barbarìa. |
| Borg. | Borgogna. |
| Bret. | Brettagna. |
| C. | Città. |
| Camp. | Campagna. |
| Capit. | Capitale. |
| Cant. | Cantone. |
| Cast. | Castello. |
| Cont. | Contèa. |
| Dalm. | Dalmazia. |
| Duc. | Ducato. |
| Elett. | Elettorato. |
| Eur. | Europa. |
| Europ. | Europèo. |
| F. | Fiume. |
| Fran. | Francia. |
| Inghil. | Inghilterra. |
| Is. | Isola. |
| Ital. | Italia. |
| Lor. | Lorena. |
| Mar. | Marittimo. |
| Medit. | Mediterraneo. |
| Merid. | Meridionale. |
| Mont. | Montagna. |
| Norm. | Normandìa. |
| Oce. | Oceano. |
| Occid. | Occidentale. |
| Orient. | Orientale. |
| Palat. | Palatinato. |
| Portog. | Portogallo. |
| Princ. | Principato. |
| Prov. | Provincia. |
| Reg. | Regno. |
| Sciamp. | Sciampagna. |
| Sett. | Settentrionale. |
| Sign. | Signorìa. |
| Sp. | Spagna. |
| Tart. | Tartarìa. |
| Territ. | Territorio. |
| Tosc. | Toscana. |
| Ven. | Venezia. |
| Vill. | Villaggio. |
| Ungh. | Ungherìa. |

# DIZIONARIO GEOGRAFICO ITALIANO - FRANCESE.

Aggiunto in questa nuova Edizione.



AAR, F. d'Al. negli Svizzeri. *l'Aar.*
ABANO, Vill. nel Padovano. *Abano.*
ABBEVILLE, C. di Fran. nella Picardia. *Abbeville.*
ABENSBERG, C. in Baviera. *Abensberg.*
ABERDON, C. della Gran Bret. in Scozia. *Aberdon.*
† ABISSINIA, Regno d'Aff. *Abissinie.*
† ABRUZZO, Prov. nel Reg. di Napoli. *Abruzze.*
ACERENZA, o CIRENZA, Capit. della Basilicata, in Ital. *Acerenza, ou Cirenza.*
† ACERRA, C. nel Regno di Napoli. *Acerra.*
ACQUAPENDENTE, C. d'Ital. nello stato Eccles. *Aquapendente.*
ACQUI, o AQUI, C. nel Monferrato. *Acqui.*
ACRI, C. mar. della Turchia Asiat. nella Soria. *Acre.*
ADEN, C. della Turchia Asiat. nell'Arabia Felice. *Aden.*
ADIAZZO, C. d'Ital. nell'Is. di Corsica. *Adiazzo.*
ADIGE, F. nello Stato di Ven. *l'Adige.*
ADRA, C. mar. in Ispagna. *Adra.*
ADRIA, C. nel Polesine di Rovigo. *Adria.*
ADRIATICO, detto anche, diceasi per il Golfo di Ven. *Adriatique.*
AFFRICA, una delle quattro Parti del Mondo. *Afrique.*
AFFRICA, C. d'Aff. in Barb. *Afrique.*
AGEN, C. di Fran. Capit. dell'Agenese. *Agen.*
AGENESE, Prov. di Guienna, in Fran. *l'Agenois.*
AGNANO, lago nel Reg. di Napoli. *Agnano.*
AGRA, Reg. d'Aff. nell'Indie Occid. *Agra.*
AGRA, Capit. del Reg. dello stesso nome nell'Aff. *Agra.*
AGREDA, C. di Sp. *Agreda.*
AGRIA, C. della Ungheria Superiore. *Agria.*
AIX, C. di Fran. Capit. della Provenza. *Aix.*
AIX, luogo della Fran. nel Delfinato. *Aix.*
ALADULI, Prov. della Turchia Asiat. *Aladuli.*
ALATOF, gran catena di Mont. nella Tart. *Alatof.*
ALATRI, C. nella Camp. di Roma. *Alatri.*
ALBA, C. in Lombardia. *Alba.*
ALBANIA, Prov. della Turchia Europea. *Albanie.*
† ALBANO, C. nella Campagn. di Roma. *Albano.*
ALBANOPOLI, C. d'Albania. *Albanople.*
ALBARASIN, C. di Sp. nell'Aragona. *Albarasin.*
ALBENGA, C. mar. nello Stato di Genova. *Albenque.*
ALBI, C. di Fran. Capit. dell'Albigese. *Albi.*
ALBIGESE, Paese di Fran. *l'Albigeois.*
ALBONA, Piccolo F. nel Milanese. *Albone.*
ALBONA, piccola C. nell'Istria. *Albona.*
ALCALA di HENARES, C. di Sp. nella Castiglia. *Alcala de Henares.*
ALCANTARA, C. nell'Estremadura. *Alcantara.*
ALCMAR, C. d'Olanda nei Paesi Bassi. *Alcmar.*
ALENSON, C. di Fran. nella Norm. *Alençon.*
ALENTEJO, o fra 'l Tejo, e Guadiana, Prov. di Portog. *l'Alentejo, ou entre Tejo & Guadiana.*
ALEPPO, C. della Turchia Asiat. nella Soria. *Alep.*
ALESSANDRETTA, C. in Soria. *Alexandrette.*
ALESSANDRIA, C. dell'Aff. in Egitto. *Alexandrie.*
ALESSANDRIA della Paglia, C. nel Milanese. *Alessandrie de la Paille.*
ALESSIO, C. della Turchia Europ. nell'Albania. *Alessio.*
ALFIDENA, C. nell'Abruzzo. *Alfidena.*
ALGARVE, Prov. del Portog. *les Algarves.*
† ALGHER, C. nell'Isola di Sardegna. *Alghier ou Aiger.*
ALGIERI, Capit. del Reg. dello stesso nome, in Aff. *Alger.*
ALICANTE, C. nel Reg. di Valenza. *Alicante.*
ALICATA, C. mar. di Sicilia. *Alicate.*
ALMERIA, C. nel Reg. di Granata. *Amérie.*
ALPI, Mont. d'Eur. *les Alpes.*
ALSAZIA, Prov. della Fran. *l'Alsace.*
ALTINO, C. e Reg. in Asia nella gran Tart. E Altino, C. una volta nella Marca Trevigiana. *Altin.*
AMANTEA, C. mar. nella Calabria. *Amantia, ou Mantia.*
AMASIA, Prov. della Turchia Asiat. *l'Amasie, ou le bon.*
† AMAZONI, Gran fiume dell'America Mer. di Sp. *Amazones.*
AMBERG, C. del Palat. nel Nordgau. *Amberg.*
AMBOISE, C. di Fran. nella Turena. *Amboise.*
AMELIA, C. nell'Umbria. *Amelia.*
AMERICA, una delle quattro Parti del Mondo. *Amérique.*
AMERSFORT, C. della Prov. d'Utrecht. *Amersfort.*
AMIENS, C. di Fran. Capit. della Piccardia. *Amiens.*
AMPURIAS, C. mar. nella Catalogna. *Ampurias.*
AMSTERDAM, C. Capit. dell'Olanda. *Amsterdam.*
ANAGNI, C. nella Camp. di Roma. *Anagni.*
ANCONA, Capit. della Marca del medesimo nome. *Ancone.*
ANDALUZIA, Prov. di Sp. *l'Andalousie.*
† ANDRIA, C. nel Regno di Napoli. *Andria.*
ANDRINOPOLI, C. della Turchia Europ. nella Romania. *Andrinople.*
ANDRO, Is. dell'Arcip. nel Medit. *Andre.*
ANGERS, C. di Fran. Capit. dell'Angiò. *Angers.*
ANGIÒ, Prov. di Fran. *l'Anjou.*
† ANGOLA, Regno dell'Aff. *Angola.*
ANGOMESE, Prov. di Fran. *l'Angoumois.*
ANGOULEME, C. di Fran. Capit. dell'Angomese. *Angoulême.*
† ANHALT, Princip. di Germania. *Anhalt.*
ANNESSY, C. di Savoja, nel Giaccrino. *Annecy.*
ANSEFONIA, C. mar. nella Tosc. *Ansedonia.*
† ANSPACH, C. di Germania. *Anspach.*
† ANTIBO, C. di Fr. nella Provenza. *Antibes.*
ANTILLE, più Is. dell'Amer. sparse nel Golfo o Arcip. del Messico. *Les Antilles.*
ANTIOCHIA, C. in Soria. *Antioche.*
ANTIVARI, C. della Dalmazia. *Antivari.*
ANVERSA, C. del Brabante. *Anvers.*
AOSTA, C. del Piemonte. *Aoste.*
APPENNINO, Mont. d'Ital. *Apennin.*
APPENZEL, C. degli Svizzeri, Capit. del Cant. del suo nome. *Appenzel.*
† APT, C. di Fr. in Provenza. *Apt.*
AQUILEJA, e AQUILEA, C. nel Friuli. *Aquilée.*
AQUINO, C. in Terra di Lavoro, *Aquin.*
AQUISGRANA, o AQUISGRÀNO, C. di Al. nel Circolo di Vestfalia. *Aix-la-Chapelle.*
AQUITANIA, Prov. di Fran. *l'Aquitaine.*
ARABIA, vastissimo Paese di Asia diviso in tre parti, che si chiamano Arabia Deserta, Arabia Felice, e Arabia Petrea. *Arabie.*
ARACAN, Reg. nell'Indie. *Aracan.*
ARAGONA, Regno della Sp. *l'Aragon.*
ARBE, Is. e C. sulle Coste del a Dalm. *Arbe.*
ARBERG, C. negli Svizzeri nel Cant. di Berna. *Arberg.*
ARBON, C. negli Svizzer. *Arbon.*
ARBURGO, C. nel Cant. di Berna. *Arbourg.*
ARCADIA, piccola C. nella Turchia Europ. nella Morèa. *Arcadie.*
ARCANGELO, C. della Russia. *Archangel.*
ARCIPELAGO, parte del Medit. *l'Archipel.*
ARCO, Cast. d'Ital. nel Trentino. *Arco.*
† ARCOS, C. di Sp. nell'Andalusia. *Arcos.*
ARDEMBURGO, C. nella Fiandra. *Ardemburg.*
AREMBERG, C. d'Al. nella Westfalia. *Aremberg.*
AREZZO, C. in Tosc. *Arezzo.*
ARGENTAN, C. di Fran. nella Normandia. *Argentan.*
ARGENTINA, o STRASBURG, C. di Fran. Capit. di tutta l'Alsazia. *Strasbourg.*
† ARIANO, C. nel Reg. di Napoli. *Ariano.*
ARLES, C. di Fran. nella Provenza. *Arles.*
ARLES, C. del Rossiglione. *Arles.*
ARMACH, C. d'Irlanda, una delle grand' Is. Britanniche. *Armach.*
ARMAGNAC, Contea di Fran. nella Guascogna. *l'Armagnac.*
ARMENIA, gran Paese dell'Af. *l'Armenie.*
ARNHEIM, C. delle Prov. unite ne' Paesi Bassi. *Arnheim.*
ARNO, F. in Tosc. *Arno.*
ARQUÀ, luogo nel Padovano. *Arqua.*
ARRAS, C. Capit. dell'Artesia. *Arras.*
ARTESIA, Prov. di Fran. ne' Paesi Bassi. *L'Artois.*
ARTICO, così chiamasi il Polo Sett. *Arctique.*
ASCOLI, C. nella Marca d'Ancona. *Ascoli.*
ASIA, una delle quattro parti del Mondo. *Asie.*
† ASINARA, Isola nel Reg. di Sardegna. *Asinara.*
ASNA, C. d'Egitto. *Asna.*
ASOLO, piccola C. nello Stato di Ven. *Asolo.*
ASSISI, C. nell'Umbria. *Assise.*
ASTI, C. del Piemonte, sul F. Tanaro. *Asti.*
ASTORGA, C. di Sp. nel Reg. di Lione. *Astorga.*
ASTRACAN, Reg. e C. Capit. della Gran Russia. *Astracan.*
ASTURIA, Prov. di Sp. *Asturie.*
ATENE, C. nella Grecia. *Athènes.*
ATOC, Reg. e C. dell'Indie Occid. *Atoc.*
† ATRI, C. nell'Abruzzo. *Atri.*
AVA, Capit. del Reg. dello stesso nome nell'Indie Orient. *Ava.*
AVALON, C. nella Borg. Occid. *Avalon.*
AVEIRO, C. nel Portog. *Aveiro.*
AVELLINO, C. d'Ital. fra Benevento, e Salerno. *Avellino.*
AUGUSTA, V. Ausburg.
AVIGNONE, C. di Fran. Capit. della Contea dello stesso nome in Provenza. *Avignon.*
AVILA, C. di Sp. nella Castiglia. *Avila.*
AVRANCHES, C. di Fran. Capit. dell'Avranchino, in Norm. *Avranches.*
AVRANCHINO, Territ. della Norm. in Fran. *l'Avranchin.*

AURILLAC, C. nell' Auvergna. *Aurillac*.
AUSRURG, AUGUSTA, Capit. della Svevia in Al. *Ausburg*.
† AUSSONA, C. della Borgogna. *Auxona*.
AUSTRIA, Stati d' Al. *l' Autriche*.
AUSTRIA propria, o Arciducato d'Austria, Prov. degli Stati d' Austria. *L' Autriche propre, ou l' Archiduche d' Autriche*.
AUTUN, C. di Fran. *Autun*.
AUVERGNA, Prov. della Fran. *l' Auvergne*.
AUXERRE, C. di Fran. nel Ducato di Borg. Capit. de l' Auxerfe. *Auxerre*.
AUXEREse, Cant. della Borg. Occid. *l' Auxerrois*.
AZOF, C. nella Tart. *Azof*.

B

BABILONIA, C. anticamente rinomatissima, Capit. del Regno degli Assirj, ora affatto rovinata. *Babilone*.
BACASERAI, C. della Turchia Europ. Capit. della Crimea. *Bacaserai*.
BACCHIGLIONE, piccol F. nello Stato di Ven. *le Bacchiglione*.
† BADAJOS, Capit. dell' Estremadura. *Badajoz*.
BADEN, C. negli Svizzeri. *Baden*.
BAGDAD, C. della Turchia Asiat. nell' Irac. *Bagdad*.
BAGNERES, C. del Bigorre in Guascogna. *Bagnères*.
BAJONA, C. Mar. nella Galizia. *Bajonne*.
BAJONA, C. di Fran. sui confini della Guascogna. *Bajonne*.
BALBEC, C. nella Soria. *Balbec*.
BALEARI, Is. nel Medit. *les Baleares*.
BAMBERGA, C. nella Franconia. *Bamberg*.
BANZA, o S. SALVADORE, C. dell' Affr. Capit. del Congo. *Banza, ou San-Salvador*.
BARBARIA, parte dell' Afr. divisa in cinque Regni, Marocco, Fez, Algieri, Tunis, e Tripoli. *Barbarie*.
BARCA, Reg. C. e Deserto nel Reg. di Tripoli. *Barca*.
BARCELLONA, C. mar. di Sp. Capit. della Catalogna. *Barcelone*.
BARCELLONETTA, C. di Fr. nel Delfinato. *Barcelonette*.
BARI, C. d' Ital. Capit. della Terra del medesimo nome. *Bari*.
BAR LE-DUC, C. di Lor. *Bar-le-Duc*.
BARLETTA, C. in Terra di Bari. *Barlette*.
BAR SULLA SENA, C. di Borgogna. *Bar-Sur-Seine*.
BASILEA, C. negli Svizzeri. *Bâle*.
BASILICATA, Prov. d' Italia, nel Regno di Napoli. *Basilicate*.
BASSANO, C. nello Stato Veneto. *Bassan*.
BASTIA, (la) C. Capit. dell' Isola di Corsica in Ital. con un porto. *La Bastie*.
† BAVIERA, Provincia di Germania. *Baviere*.
BAZAS, C. di Fran. Capit. del Bazadese. *Bazas*.
† BEARNIA, Prov. di Francia. *Béarn*.
† BEAUCAIRE, C. di Linguadocca. *Beaucaire*.
BEDER, C. d' Asia nell' Indostan. *Beder*.
BEDFORT, C. d' Inghil. *Bedfore*.
† BEIRA, Prov. del Portogallo. *Beira*.
BELCASTRO, C. nella Calabria. *Belcastre*.
BELGRADO, C. della Turchia Europ. Capit. della Servia sul Danubio. *Belgrade*.
BELGRADO di ROMANIA, piccola C. della Turchia Europ. sul Mar Nero. *Belgrade de Romanie*.
BELLEY, C. di Fran. *Belley*.
BELVEDERE, C. Capit. del Paese dello stesso nome, nella Morea. *Belvedere*.
BELLUNO, C. della Marca Trevisana, nello Stato di Ven. *Belluno*.
BENEVENTO, C. nel Principato. *Benevent*.
BENGALA, Reg. dell' Ind. Orient. *Bengale*.
BERGAMO, o BERGOMO, C. nello Stato Ven. *Bergame, ou Bergome*.
† BERG-OP-ZOOM, C. ne' Paesi Bassi. *Berg-op-zoom*.
BERLINO, C. nel Brandemburgo. *Berlin*.
BERNA, C. negli Svizzeri. *Berne*.
BERRI, Prov. di Fran. *le Berri*.
BESANZONE, C. di Fran. nella Contea di Borg. *Besançon*.
† BIELLA, C. del Piemonte. *Bielle*.
BIGORRE, Territ. di Fran. nella Guascogna. *Le Bigorre*.
BILBAO, C. di Sp. Capit. della Biscaglia. *Bilbao*.
† BISCAGLIA, Prov. di Sp. *Biscaye*.
BISNAGAR, Reg. dell' Ind. Occid. *le Bisnagar*.
BITINIA, Prov. d' As. *la Bithinie*.
BLAIE, C. e porto di Fran. nel Bordelese. *Blaie*.
BLANC nel Berri, Prov. di Fran. *le Blanc en Berri*.
BLOIS, C. nell' Orleanese. *Blois*.
† BISCAGLIA, Prov. di Sp. *Biscaye*.
BOEMIA, Prov. d' Al. *la Bohême*.
BOLOGNA, C. d' Ital. Capit. del Bolognese. *Boulogne*.
BOLOGNA di MARE, C. della Fran. in Piccardia. *Boulogne sur mer*.
BOLSENA, C. nello Stato della Chiesa. *Bolsena*.
BOLZANO, piccola C. nel Tirolo, Prov. degli Stati d' Austria. *Bolzan*.
† BONIFAZIO, C. di Corsica. *Bonifase*.
BONNA, C. nell' Elett. di Colonia. *Bonne*.
BONNA, C. d' Affr. nella Barb. *Bonne*.
BORBONE ARSCIAMBAUD, C. nel Borbonese. *Bourbon l' Archambaud*.
BORBONESE, Prov. di Fran. *le Bourbonnois*.
† BORDEAUX, C. e Porto di Fran. Capit. della Guienna. *Bourdeaux*.
† BORDELESE, Territorio di Francia. *Le Bourdelois*.
BORGOGNA, Prov. di Fran. *la Bourgogne*.
† BOSA, C. della Sardegna. *Bosa*.
BOVÈS, C. dell' Is. di Fran. Capit. del Rovese. *Beauvais*.
BRABANTE, parte delle Fiandre. *Le Brabant*.
BRAGANZA, C. in Portog. *Bragance*.
BRANDEBURGO, C. d' Al. nella Prov. dello stesso nome. *Brandeburg*.
BRANSWICH, C. in Al. *Branswich*.
BRASILE, Prov. d' Amer. *le Brésil*.
BREMA, C. d' Al. nella bassa Sassonia. *Brême*.
BRENTA, F. nello Stato Veneto. *La Brenta*.
BRESCIA, C. nello Stato Ven. *Bresse*.
BRESLAVIA, Capit. della Slesia in Al. *Breslaw*.
BRESSE, Prov. di Fran. *la Bresse*.
BREST, C. mar. di Fran. in Brett. *Brest*.
BRETTAGNA, Prov. di Fran. *la Bretagne*.
BRIANZONE, C. di Fran. nel Delfinato, Capit. del Briançonese. *Briançon*.
BRIANZONESE, Cant. del Delfinato. *Le Briançonnois*.
BRIE, Territ. di Fran. che si divide tra l' Is. di Fran. e la Sciam. *la Brie*.
BRINDISI, C. mar. nella Terra d' Otranto. *Brindes, ou Brindisi*.
† BRISTOL, C. d' Inghilterra. *Bristol*.
BRIXEN, o BRESSANONE, C. d' Al. nel Tirolo. *Brixen*.
† BRUGES, e BRUGGE, C. nei Paesi-bassi. *Bruges*.
BRUNSWICK, C. nell' Al. *Brunswick*.
BRUSSELLES, C. Cap. del Brabante. *Bruxelles*.
BUDA, C. della Turchia Europ. Capit. dell' Ungh. *Bude*.
BUDOA, C. mar. nella Dalm. *Budoa*.
BUGEY, Prov. di Fran. *Bugey*.
BULGARIA, Prov. della Turchia Europ. *la Bulgarie*.
BURDEAUX, C. e Porto di Fran. Capit. della Guienna. *Bourdeaux*.
BURDELESE, Territ. di Fran. *le Bourdeois*.
BURGES, e BOURGES, C. di Fran. Capit. del Berri. *Bourges*.
BURGOS, C. di Sp. nella Castiglia. *Burgos*.
BUTRINTO, C. nell' Albania. *Butrinto*.

C

CABUL, C. d' As. nell' Indie. *Cabul*.
CABULISTAN, Prov. d' As. nel Mogol. *Le Cabulistan*.
CADICE, C. e Porto di mare di Sp. nell' Andalusia. *Cadix*.
CAEN, C. di Fran. in Norm. *Caen*.
CAFRERIA, parte dell' Affr. merid. sull' Oceano. *la Caferie*.
CAGLIARI, C. Capit. della Sardegna. *Cagliari*.
CAHORS, C. di Fran. Capit. del Querci nella Guienna. *Cahors*.
CAIRO, o GRAN-CAIRO, C. d' Egitto. *Le Caire, ou le Grand-Caire*.
CALABRIA, Prov. dell' Ital. Merid. *la Calabre*.
CALAIS, C. mar. di Fran. in Piccardia. *Calais*.
CALATRAVA, C. di Sp. nella nuova Castiglia. *Calatrava*.
CALCEDONIA. V. Scutari.
CALICUT, Regno, e C. nell' Indie Orient. *Calicut*.
CALIFORNIA, Penis. nell' Amer. *Californie*.
† CALVI, C. di Corsica, e del Regno di Napoli. *Calvi*.
CAMBOJA, C. d' As. Capit. del Reg. del medesimo nome, nell' India Orient. *Camboie*.
CAMBRAI, C. di Fran. ne' Paesi-Bassi, Capit. del Cambresc. *Cambrai*.
CAMBRESE, Territ. di Franc. nei Paesi-Bassi. *Le Cambresis*.
CAMBRIGE, C. d' Inghil. *Cambridge*.
CAMERINO, C. nell' Umbria. *Camerino*.
CAMINIEC, C. di Polonia, Capit. del Palat. di Podolia. *Caminiec*.
CAMPAGNA, di Roma. *La Campagne de Rome*.
CAMPION, C. della gran Tart. Capit. del Reg. di Tangut. *Campion*.
il CANADÀ, Prov. dell' Amer. *Le Canada*.
CANARIE, Is. dell' Oce. *les Canaries*.
CANDAHAR, C. d' As. nella Persia, Capit. della Prov. del medesimo nome. *Candahar*.
CANDAHAR, Prov. della Persia nell' As. *le Candahar*.
CANDIA, Is. del Medit. *Candie*.
CANDIA, C. Capit. dell' Is. del medesimo nome. *Candie*.
CANDY, Regno, e C. di Ceylan nell' As. *Candy*.
CANOSA, C. d' Ital. nel Reg. di Napoli. *Canose*.
CANTONI Svizzeri. *Cantons Suisses*.
CANTON di Apenzel. *Canton d' Apenzel*.
CANTON di Basilea. *Canton de Bâle*.
CANTON di Berna. *Canton de Berne*.
CANTON di Friburgo. *Canton de Fribourg*.
CANTON di Glaris. *Canton de Glaris*.
CANTON di Lucerna. *Canton de Lucerne*.
CANTON di Sciaffusa. *Canton de Schaffuse*.
CANTON di Soluta. *Canton di Soleurre*.
CANTON di Switz. *Canton de Switz*.
CANTON d' Undervald. *Canton d' Unterwald*.
CANTON d' Uri. *Canton d' Uri*.
CANTON di Zug. *Canton de Zug*.
CANTON di Zurigo. *Canton de Zurie*.
CANTORBERI, C. d' Ingh. Capit. della Contea di Kent. *Cantorberi*.
CAORLE, Is. nello Stato Ven. in faccia del Friuli. *Caorle*.
CAPITANATA, Prov. dell' Ital. merid. sul golfo di Ven. *la Capitanate*.
CAPOA, o CAPUA, C. nella Terra di Lavoro. *Capoue*.
CAPO d' ISTRIA, C. nell' Istria, sul golfo di Ven. *Capo d' Istria*.
CAPRAJA, Is. d' Ital. vicina all' Is. di Corsica. *Capraia*.
CARCASSONA, C. di Fran. nella Linguadoca. *Carcassone*.
CARDONA, C. in Catalogna. *Cardone*.
CARIDDI, sito profondo e pericoloso nel Mar di Sicilia. *Carybdis*.
CARINTIA, Territ. d' Al. negli Stati d' Austria. *La Carinthie*.
† CARLOSTAD, C. d' Ungheria Capit. della Croazia. *Carlostade*.
† CARMAGNOLA, C. del Piemonte. *Carmagnole*.
CARMELO, Monte in Palestina. *Carmel*.
CARNERO, parte del Golfo di Venezia. *le Carnero*.
CARNIA, e CARNIOLA, Prov. d' Al. *la Carnie, & la Carniole*.
† CAROLINA, Contrada d' America. *Caroline*.
CARPENTRAS, C. nella Provenza. *Carpentras*.
CARTAGINE, C. in Affr. *Carthage*.
CARTAGENA, C. mar. nel Regno di Murcia. *Charthagène*.
CASALE, C. Capit. del Monferrato. *Casal*.
CASAN, Reg. e C. d' As. *Casan*.
CASERTA, C. in Terra di Lavoro. *Caserte*.
CASSEL, C. in Al. e altra C. in Fiandra. *Cassel*.
CASSOVIA, C. dell' Ungh. superiore. *Cassovie*.
CASTEL' ARRAGONESE, C. nella Sardegna. *Castel-Arragonois*.
CASTIGLIA, Prov. di Sp. *la Castille*.
CASTIGLIONE delle STIVERE, C. nel Mantovano. *Castillon des Stivères*.
CASTRES, C. nella Linguadocca. *Castres*.
CASTRO, C. nello Stato del Papa, Capit. del Duc. dello stesso nome. *Castro*.
CASTRO, piccola C. mar. nella Terra d' Otranto. *Castro*.
CATALOGNA, Prov. della Sp. *la Catalogne*.
CATANIA, C. di Sicilia nella Val di Demona. *Catane*.
CATTARO, C. mar. nella Dalm. *Cattaro*.
CAUCASO, Monte dell' As. *Caucase*.
CAUX, Paese di Fran. nella Norm. *le Pays de Caux*.
CEFALONIA, Is. appartenente alla Rep. di Ven. *Cephalonie*.
CEILAN, Is. nell' Ind. Orient. *Ceylan*.
CENEDA, C. d' Ital. nel Trevisano. *Ceneda*.
CENIS, monte in Savoja, nell' Alpi. *Le Mont Cenis*.
CERVIA, C. nella Romagna. *Cervia*.
CESAREA di Cappadocia. V. Kefaria.
CESENA, C. nella Romagna. *Cesene*.
† CEVA, C. nel Piemonte. *Ceve ou Ceva*.
CHABLAIS, o il SCIABLESE, Paese nella Savoja. *Chablais, ou le Sciablois*.
CHARLEMONT, C. d' Irlanda. *Charlemont*.
CHARLEROI, C. dei Paesi Bassi Austriaci. *Charleroi*.
CHERSO, Is. del Golfo di Ven. *Cherso*.
CHERSONESO, penisola di Tracia. *Le Chersonese*.
CHIAVENNA, C. dei Grigioni, Capit. della Cont. dello stesso nome. *Chiavenna*.
CHICHESTER, C. nell' Inghil. *Chichester*.
CHIERI, C. nel Piemonte. *Chieri*.
CHIETI, C. nell' Abruzzo. *Chieti*.
CHILI, (il) Prov. nell' Amer. *le Chili*.
† CHIVASSO, C. nel Piemont. *Chivasso*.
CHINA, Grand' Impero nell' Asia. *La Chine*.
CHIOZZA, C. dello St. Ven. *Chiozza*.
CHIUSI, C. in Tosc. *Chiusi*.

CICLADI, Il. dell' Arc'p. *les Ciclades*.
CILICIA, Prov. d' As. *la Cilice*.
CINQUE CHIESE, C. dell' Ungheria inf. *Cinq-Églises*.
† CIOTAT, C. Mart. di Provenza. *Ciotat*.
CIPRO, Il. d' As. nel Medit. *Cypre*.
CIRCASSIA, Paese d' As. *la Circassie*.
CIRCESTER, C. d' Inghil. *Cirecster*.
CIRENE, o CAIORAN, C. nel Reg. di Barca. *Cirene, ou Caioran*.
CITTÀ NUOVA, nell' Istria. *Ville Neuve*.
CIVIDAL dei Friuli, C. nello Stato Ven. *Cividal o Friul*.
CIVITÀ VECCHIA, C. e porto di mare nello Stato Ecclesiast. *Civita Vecchia*.
CLERMONTE, C. nell' Alvernia. *Clermont*.
† CLEVES, C. d' Allem. *Cleves*.
CLISSA, Forte di Dalm. *Clisse*.
CLUNI, o CLUGNI, C. del Maconese in Borg. *Cluni, o Clugnis*.
COBLENTZ, C. nell' Elettor. di Treveri. *Coblentz*.
COCHIN, C. d' As. *Cochin*.
COCHINCHINA, Reg. dell' Ind. Orient. *la Cochinchine*.
COIMBRA, C. in Portog. *Coimbre*.
COIRA, C. Capit. de' Grigioni. *Coire, ou Cur*.
COLBERG, C. in Al. *Colberg*.
COLCHESTER, C. in Inghil. *Colchester*.
COLMAR, C. di Fran. nell' Alsazia. *Colmar*.
COLMARS, C. della Provenza. *Colmars*.
COLONIA, C. dell' alta Al. *Cologne*.
COLOSWAR, C. di Transilvania. *Colesvar*.
COMACCHIO, C. nel Ferrarese. *Comacchio*.
COMENOLITARI, o TESSAGLIA, Prov. della Turchia Europ. *le Comenolitari, ou la Thessalie*.
COMMINGES, C. in Aquitania. *Comminges*.
COMO, C. nel Milanese. *Come*.
COMPIEGNE, C. del Soissonese, nell' Il. di Fran. *Compiegne*.
COMPOSTELLA, C. di Sp. nella Galizia. *Compostelle*.
CONCORDIA, C. nel Friuli. *Concordia*.
CONDÈ, C. di Fiandra nel Paese di Condè. *Condé*.
CONDOM, C. di Fran. in Guascogna, Capit. del Condomese. *Condom*.
CONDOMESE, Prov. di Fran. nella Guascogna, *Condomois*.
CONDROS, Cant. della baiia Al. *le Condros*.
CONFLANS, C. della Cont. della Borg. Sett. *Conflans*.
CONFLANS, C. di Lor. *Conflans*.
CONGO, Prov. d' Afr. nella Guinea, *le Congo*.
CONIGSBERG, C. della Prussia. *Conigsberg*.
CONZA, C. nel Princ. *Conza*.
COPENAGHEN, Capit. di tutto il Reg. della Danimarca. *Copenhague*.
CORDOVA, C. di Sp. nella Andalusia. *Cordoue*.
CORDOVA nuova, C. dell' Amer. merid. al Perù, *la nouvelle Cordoue*.
CORFÙ, Il. nel Golfo di Ven. *Corfou*.
CORINTO, C. in Morea. *Corinthe*.
COROMANDEL, (la costa di) Paese nell' Indie, *côte de Coromandel*.
CORSICA, Il. d' Ital. nel Medit. *Corse*.
† CORTE, C. di Corsica. *Corte*.
CORTONA, C. in Tosc. *Cortone*.
COSENZA, C. d' Ital. Capit. della Calabria. *Cosenza*.
COSTA-RICCA, Prov. dell' Amer. Sett. nel Messo merid. *la Côte-Ricca*.
COSTA d' ABEX, nell' Affr. merid. *la Côte d' Abex*.
COSTA d' AJAN, nell' Affr. merid. *la Côte d' Ajan*.
† COSTANTINA, C. d' Affr. nel Regno d' Algieri. *Constantine*.
COSTANTINOPOLI, Capit. della Romania, e di tutta la Turchia Europ. sul mar di Marmora. *Constantinople*.
COSTANZA, C. d' Al. nella Svevia. *Constance*.
CRACOVIA, C. della Polonia Capit. del Palat. lo stesso nome, sulla Vistula. *Cracovie*.
CREMA, C. nello Stato di Ven. Capit. del Cremasco. *Creme*.
CREMONA, C. nel Milanese. *Cremone*.
CRIMEA, penisola della piccola Tart. sul Mar Nero, *la Crimée*.
CRISTIANOPOLI, C. della Svezia. *Christianopole*.
CROAZIA, parte della Turchia Europ. nella Dalmazia. *Croatie*.
CRONEBOURG, C. mar. nella Zelandia, Il. del Baltico. *Cronebourg*.
CUBA, grande Il. dell' Amer. *Cube*.
CUENCA, C. nella nuova Castiglia. *Cuenca*.
CULAVIA, Prov. nella Polonia, *la Cujavie*.
CULM, C. di Polonia. *Culm*.
CUMBERLAND, Prov. d' Inghil. *le Cumberland*.
† CUNEO, C. forte del Piemonte. *Coni*.
CURDISTAN, Paese nell' Asia, *le Curdistan*.
CURLANDIA, Paese nella Livonia. *la Curlandie*.
CURTRÈ, o CURTRAI, C. di Fiandra. *Courtrai*.
CURZOLA, Il. nel Medit. lungo le coste della Dalm. *Curzola*.
CURZOLARI, (le) Il. nel Golfo di Patrasso. *les Curzolaires*.
CUSTRIN, C. di Brandeburgo. *Custrin*.
CUTANCES, C. in Norm. Capit. del Cotentino. *Coutances*.

D

DACIA, Prov. d' Eur. *la Dace*.
DAGHESTAN, Prov. d' Asia, *le Daghestan*.
DALEM, C. in Fiandra. *Dalem*.
DALMAZIA, parte della Schiavonia, *la Dalmatie*.
DAMASCO, C. della Turchia Asiat. nella Soria. *Damas*.
DAMIETA, C. d' Affr. nell' Egitto. *Damiette*.
DANEBERG, C. della baiia Sassonia. *Daneberg*.
DANEMARCA, Reg. del sett. *Danemarc*.
DANUBIO, F. d' Al. e della Turchia Europ. *le Danube*.
DANZICA, C. di Polon. Capit. della Prussia. *Dantzic*.
DARDANELLO d' ASIA, Caß. della Turchia Asiat. *Dardanelle d' Asie*.
DARDANELLO d' EUROPA, Caß. della Turchia Europ. *Dardanelle d' Europe*.
DARMSTAD, Città in Al. *Darmstadt*.
DECAN, Reg. d' Af. nell' Ind. *Decan*.
DECAPOLI, Prov. di Palestina, *la Decapole*.
DEFINATO, Prov. di Fran. *le Dauphiné*.
DELI, Reg. e C. d' Al. nell' Ind. *Deli*.
DENBIGH, C. d' Inch. *Denbigh*.
DENIA, C. mar. di Sp. in Valenza. *Denia*.
DENIS, (S.) C. nell' Il. di Fran. *S. Denis*.
DERBENT, C. della Persia. *Derbent*.
DEVENTER, C. d' Al. nei Paesi Bassi. *Deventer*.
† DIANO, Terr. della Repub. di Genova. *Diano*.
DIARBEKIR, Prov. d' Asia, *le Diarbeck*.
DIE, C. di Fran. nel Dofinato. *Die*.
DIEFEND, C. nella Westfalia. *Diefeld*.
† DIEFFE, C. in Norvegia. *Diefve*.
DIGION, C. di Fran. Capit. del Dofinato di Borg. *Digon*.
DIGNONESE, Cant. della Borg. del Dofinato. *le Dignois*.
DIGNA, C. di Fran. in Provenza. *Digne*.
DOGADO, parte dello Stato di Ven. *le Doge*.
DOLE, C. di Fran. nella Franca Contea. *Dole*.
DOMBESE, Cant. della Brette, *la Dombe*.
DOMINGO, (S.) Isola nell' Amer. *S. Domingue*.
DON, F. della Gran Russia, *le Don*.
DONAWERT, C. nella Svevia. *Donawert*.
DONCHERY, C. nella Sciampagna. *Dencheri*.
DORCHESTER, C. d' Inghi. Capit. della Cont. dello stesso nome. *Dorchester*.
DOVAL, C. d' Al. nei Paesi Bassi. *Doual*.
† DRAGUIGNAN, C. di Provenza. *Draguignan*.
DRAVA, F. d' Al. *le Drave*.
DRESDA, C. nell' Al. *Dresde*.
DUBLIN, C. d' Irlanda. *Dublin*.
† DUCENTI, C. e Dicato d' Al. *Duca Pontis*.
DUCLONO, C. mar. nella Dalm. *Duclogno*.
DUNA, F. di Polonia, *la Duna*.
† DUNKERQUE, C. in Fiandra. *Dunkerque*.
DURAZZO, C. nell' Albania. *Durat*.
† DUSSEDORF, C. d' Al. *Dusseldorp*.
DUVRES, C. d' Ingh. nel Territ. di Kent. *Douvres*.

E

EBRO, F. di Sp. *l' Ebre*.
ECHELLES, C. di Savoja. *Echelles*.
EDIMBURGO, C. della gran Brett. Capit. della Scozia. *Edimbourg*.
EFESO, C. nell' As. Minore. *Ephèse*.
EGITTO, parte dell' Affr. *Egypte*.
ELBA, F. d' Al. nel Mar di Tosc. *Elbe*.
ELBA, F. d' Al. *l' Elbe*.
ELBINGA, C. di Prussia. *Elbing*.
EMRDEN, C. d' Al. in Westfalia. *Emden*.
† EMBRUN, C. di Francia nel Delfinato. *Embrun*.
EMILIA, Prov. d' Ital. *l' Emilie*.
EMMER, F. di Westfalia, *l' Emmer*.
EMPOLI, C. nella Tosc. *Empoli*.
ENTREVO, C. di Fran. *Entrevaux*.
EPIRO, Prov. di Grecia, *l' Epire*.
EQUATORE, linea Equinoziale, che divide il Globo in due parti eguali, *Equateur*.
ERACLIA, e ERACLEA, C. in Tracia. *Eraclie, & Heraclée*.
ERFORD, C. d' Al. nella Sassonia Merid. *Erfurd*.
ERZEROM, C. della Turchia Asiat. Capit. della grand' Armenia. *Erzerom*.
ESLINGA, C. nella Svevia. *Eslingen*.
† ESSEN, C. d' Allem. *Essen*.
ESSEX, Prov. d' Ingh. *l' Essex*.
ESTE, C. nel Padovano. *Este*.
ESTREMADURA, Prov. in Portog. *l' Estremadure*.
ETIOPIA, Prov. d' Affr. *l' Ethiopie*.
EUERATE, F. d' As. *l' Euphrate*.
EVISSE, o IVICA, piccola Il. d' Eur. nel Medit. *Evisse, ou Ivica*.
EVORA, C. in Portog. nell' Alentejo. *Evora*.
EVREUX, C. di Fran. in Norm. *Evreux*.
EUROPA, una delle quattro parti del Mondo, *l' Europe*.
† EUTIN, C. d' Allem. nell' Oldenburg. *Eutin*.
EXCESTER, C. d' Inghil. *Exceter*.
† EXILLES, C. nel Piemonte. *Exilles*.

F

FABRIANO, C. nella Marca d' Ancona. *Fabriano*.
FAENZA, C. nella Romagna. *Faenza*.
FALERNO, Monte in terra di Lavoro. *Falerne*.
FAMAGOSTA, C. dell' Il. di Cipro. *Famagoste*.
FANO, C. mar. nel Duc. d' Urbino. *Fano*.
FARS, Prov. della Persia. *le Fars*.
FARSISTAN, Prov. di Persia. *le Farsistan*.
FAUSSIGNY, Paese della Savoja nell' Alpi, *le Faussigny*.
FELDKIRCHEN, C. e Cont. d' Al. nel Tirolo. *Feldkirchen*.
FELTRE, C. della Marca Trivigiana. *Feltre*.
FENESTRELLE, Fortezza nel Piemonte. *Fenestrelle*.
FENICIA, Prov. di Soria, *la Phénicie*.
FERENTINO, C. nella Camp. di Roma. *Ferentino*.
FERMO, C. nella Marca d' Ancona. *Fermo*.
FERRARA, C. Capit. del Ferrarese. *Ferrare*.
FEZ, C. d' Affr. nella Barb. Capit. del Reg. del medesimo nome. *Fez*.
FEURS, C. nel Lionese, Capit. del Forese. *Feurs*.
FIANDRA, Cont. della baiia Al. *la Flandre*.
FIESOLE, C. nella Tosc. *Fiesole*.
FILIPPOPOLI, C. in Tracia. *Philippopole*.
FILISTAD, C. nella Svezia. *Filistad*.
FILISBURGO, C. nel circolo del Reno. *Philisbourg*.
FINALE, C. e Porto nello Stato di Genova. *Final*.
FINALE di MODENA, piccola C. nel Modonese, *le Final de Modène*.
FINISTERRE, il più Occid. capo dell' Eur. nella Sp. *Finisterre*.
FINLANDIA, Prov. di Svezia, che dà il suo nome agli Stati di Finlandia, *la Finlande*.
FIRENZE, C. Capit. della Tosc. *Florence*.
FLESSINGA, C. nelle Prov. Unite. *Flessingue*.
FLORIDA, (la) Prov. dell' Amer. *la Floride*.
FOCHIEU, C. della China nella Prov. di Fok en. *Fochieu*.
FOCIDE, Prov. d' Acaja, *la Focide*.
FOLIGNO, C. Vescovile nello Stato Ecclesiast. *Foligno*.
FONTENEBLÒ, Borgo di Fran. nel Gatinese, ove i Re hanno un magnifico Palazzo. *Fonteinebleau*.
FORCALQUIER, C. in Provenza. *Forcalquier*.
FORLÌ, C. nella Romagna. *Forli*.
FORMOSA, Il. grande nel Mar della China. *Formosa*.
FORTE di FUENTE, Fortezza d' Ital. nella Valtellina. *Fort de Fuentes*.
FOSSANO, C. nel Piemonte. *Fossano*.
FOSSOMBRONE, C. nell' Umbria. *Fossombrone*.
† FRANCA-CONTÈA, Prov. di Franc. *Franche Comte*.
FRANCFORT sul Meno, C. d' Al. nella Franconia. *Francfort*.
FRANCONIA, Prov. di Allemagna, *la Franconie*.
FRASCATI, C. nella Camp. di Roma. *Frascati*.
† FREJUS, C. di Provenza. *Frejus*.
FRISINGA, C. d' Al. in Baviera. *Frisingen*.
FRIBURGO, C. Capit. della Brisgovia nel circ. di Svevia. *Fribourg*.
FRIBURGO, C. Capit. del Cant. dello stesso nome negli Svizzeri. *Fribourg*.
FRISIA, Prov. dei Paesi Bassi. *la Frise*.
FRIULI, Territ. nello Stato di Ven. *le Friouli*.
FRONTIGNANO, C. nella Linguadoca. *Frontignan*.
FUGERES, C. nella Brett. *Fougueres*.

G

GABARET, C. nella Guascogna. *Gabaret*.
GAETA, C. e porto, nella terra di Lavoro. *Gaete*.
GALACZ, C. della Turchia Europ. nella Moldavia. *Galacz*.
GALATA, Borgo di Costantinopoli. *Galata*.
GALIZIA, Prov. e Reg. di Sp. *la Galice*.
GALILEA, Prov. di Palestina, *la Galilée*.
GALLES, o Sia Princ. di Galles, parte dell' Ingh. *Galles, ou Princ. de Galles*.
GALLIPOLI, C. in Terra d' Otranto, e altra in Tracia. *Gallipoli*.
GALLOVAI, C. d' Irlanda, Capit. del Connaghat. *Galloway*.
GAND, C. nei Paesi Bassi. *Gand*.

GANDIA, C. e Ducato di Sp. *Gandie*.
GANGE, F. in India. *Gange*.
GAP, C. nel Delfinato, Capit. del Gapenzese. *Gap*.
GAPENZESE, Territ. nel Delfinato. *Gapeng is*.
GARDA, Terra nello Stato Ven. sopra il Lago dello stesso nome. *Garde*.
GARONNA, F. di Fran. *la Garonne*.
GATINESE, Territ. nell' Orleanese. *le Gatinois*.
GEMBLUR, C. nei Paesi Bassi. *Gembloux*.
GEMUNDA, C. d' Al. nella Franconia. *Gemonde*.
GENOVA, C. Cap. della Repubblica di Genova. *Genes*.
GEORGIA, Prov. della Turchia Asiat. *la Georgie*.
GERGENTI, C. di Sicilia. *Gergenti*.
GERTRUDEMBERG, C. dell' Olanda. *Gertrudemberg*.
GERUSALEMME, C. della Turchia Asiat. in Soria, nella Palestina. *Jerusalem*.
GEVODANESE, Territ. della Linguadoca, *le Gevaudan*.
GHILAN, Prov. nella Persia, *le Ghilan*.
GIAEN, C. nell' Andalusia. *Jaen*.
GIAFFA, C. della Turchia Asiat. *Jaffa*.
GIAMAICA, Isola d' Amer. *Jamaique*.
GIAPPONE, o GIAPONE, grande Isola alla destra della China. *Japon*, & *Japon*.
GIAVA, nome di due Il. nel Mar dell' Indie. *Java*.
GIBELTERRA, C. nella Sp. *Gibraltar*.
GINEVRA, C. della Savoja, Capit. del Ginevrino. *Genève*.
GINEVRINO, Cant. della Savoja, *le Genevois*.
GIORDANO, F. in Palestina, *le Jourdain*.
GIRONA, C. di Sp. nella Catalogna. *Girone*.
GISORS, Capit. del Vessino Norm. *Gisors*.
GIUDEA, (la) Prov. di Palestina, *la Judée*.
GIULLERS, C. dell' alta Al. *Juliers*.
GIUTLAND, Prov. del Regno di Danimarca, *le Jutland*.
GLANDEVE, C. nella Provenza. *Glandève*.
GLARIS (la Prov. di) Cant. degli Svizzeri. *Glavis*.
GLASCOVIA, C. di Scozia. *Glascovie*.
† GLATZ, C. Capit. del Contado dell' istesso nome. *Glatz*.
GLOCESTER, C. d' Ingh. *Glocester*.
GLOGAU, C. nella Slesia. *Glogau*.
GNESNA, C. di Polonia, nel Palat. di Calsh. *Gnesna*.
GOA, C. d' Af. nella Penis. dell' Ind. Occid. *Goa*.
GOLCONDA, Reg. nell' Indie Occid. *Golconde*.
GOLFO Arabico o Mar Rosso, fra l' Affr. e l' Af. *le Golfe Arabique*, *ou la Mer Rouge*.
GOLFO di Bengala, nel mar dell' Indie, *le Golfe de Bengale*.
GOLFO di Cambaja, *le Golfe de Cambaie*.
GOLFO di Cartagena, nel Medit. in Sp. *le Golfe de Carthagène*.
GOLFO d' Edimburgo, nella gran Brett. *le Golfe d' Edimbourg*.
GOLFO di Finlandia, nel Mar Baltico, *le Golfe de Finlande*.
GOLFO di Lione, nella Linguadoca, *le Golfe de Lyon*.
GOLFO, di Livonia, o di Riga, nel Mar Baltico, *le Golfe de Livonie ou de Riga*.
GOLFO di Narbona, nel Medit. *le Golfe de Narbonne*.
GOLFO d' Ormus, o di Balsora, fra la Turchia Asiat. e la Persia, *le Golfe d' Ormus ou de Balsora*.
GOLFO di S. Eufemia, nella Calab. *le Golfe de S. Euphemie*.
GOLFO di Saloniki, nel Medit. in Macedonia, *le Golfe de Saloniki*.
GOLFO di Sidra, nel Medit. in Affr. *le Golfe de Sidra*.
GOLFO profondo in Romania, nel Bosforo, *le Golfe profond*.
GOLFO di Venezia, parte del Medit. *le Golfe de Venise*.
GORGONA, piccola Il. d' Eur. fra la Tosc. e la Corsica. *Gorgine*.
GORIZIA, C. nella Carniola. *Gorice*.
GOTLANDIA, Paese nella Svezia, *le Gothland*.
GOTTINGEN, C. nel Duc. di Brunswich. *Gottingen*.
GOTTORP, C. forte del Ducato di Slewick residenza de' Duchi di Holstein-Gottorp. *Gottorp*.
GOZIA, Prov. della Svezia, *la Gothie*.
GRADO, Il. nello St. Ven. *Grado*.
GRAN, o STRIGONIA, C. nell' Ungh. ful Danubio. *Gran*, *ou Strigonie*.
GRANATA, C. di Sp. Capit. del Reg. dello stesso nome. *Grenade*.
GRAN-BRETTAGNA, Una delle grand' Il. Britanniche dell' Occ. *la Grande Bretagne*.
GRAN-CAIRO, C. d' Affr. Capit. del Paese del medesimo nome, *le Grand Caire*.
GRANOBLE, C. di Fran. Capit. del Delfinato. *Grenoble*.
† GRASSE, C. nella Provenza. *Grasse*.
GRATZ, C. Capit. della Stiria. *Gratz*.
GRAVESAND, C. d' Ingh. *Graveland*.
GRAVINA, C. nella Puglia. *Gravine*.
GRECIA, parte dell' Eur. *Grece*.
GRESIVODAN, Cant. del Delfinato, *le Graisivaudan*.
GRIGIONI, popoli d' una Repubbl. di Allemagna alleata cogli Stati Svizzeri, *les Grisons*.
GRIMBERGA, C. nell' Elett. di Treveri. *Grimberque*.
GROENLANDIA, terra polare fett. *le Groenland*.
GRONINGA, C. nei Paesi Bassi, Capit. della Signoria del suo nome. *Groningue*.
GRUNDSTAD, C. nel Palat. del Reno. *Grundstat*.
GUADALQUIVIR, F. di Sp. *Guadalquivir*.
GUADALUPA, una delle Antille Caraibe, vicino all' Amer. *la Guadeloupe*.
GUADIANA, F. di Sp. *la Guadiana*.
GUALATA, Territ. d' Affr. nella Nigrizia. *Gualata*.
GUASCOGNA, Prov. di Fran. *la Gascogne*.
GUASTALLA, C. nel Mantovano. *Guastalle*.
GUATIMALA, Territ. e C. dell' Amer. nel Messico merid. *Guatimala*.
GUBBIO, C. d' Ital. nell' Umbria. *Gubio*.
GUELDRIA, C. e Ducato ne' Paesi Bassi. *Gueldre*.
GUERET, C. di Fran. Capit. della Marca. *Gueret*.
GUIENNA, Prov. di Fran. *la Guienne*.
GUINEA, Gran Paese in Affr. *la Guinée*.
GUIPUSCOA, Prov. nella Biscaglia, *le Guipuscoa*.
GUISE, Capit. della Tiera ca, in Piccardia. *Guise*.
GUNZBOURG, C. nella Svevia. *Gunzbourg*.

H

HABSBURGO, C. degli Svizzeri. *Habsbourg*.
HADELAND, Paese d' Allemagna, *le Hadeland*.
HAILBRON, C. in Al. *Hailbron*.
HAIMBOURG, C. in Austria. *Himbourg*.
HAINAUT, Territ. e Cont. nei Paesi Bassi, *le Hainaut*.
HALABAS, Territ. e C. d' Af. nell' Ind. Occid. *le Halibas*.
HALBERSTAT, C. nella Sassonia. *Halberstadt*.
HALLA, C. nella Sassonia. *Halle*.
HALMSTAD, C. della Svezia, nell' Allanda. *Halmstadt*.
HAMBURG, o AMBURGO, C. d' Al. nel Giutland. *Hamburg*.
HAMEDANAGAR, C. d' Af. nell' Indie Occid. Capit. del Reg. di Decan. *Hamedanagar*.
HANNOVER, C. in Al. *Hannover*.
HERCURT, nome di varie Terre, e Vill. in Norm. *Hercourt*.
HARLEM, C. nell' Olanda. *Harlem*.
HASSIA, Prov. dell' Al. *la Hesse*.
HAVRE di Grace, C. e porto nella Norm. *le Havre de Grace*.
HEIDELBERGA, C. dell' alta Al. Capit. del Palat. *Heidelberg*.
HEILDESHEIN, C. nella Sassonia inferiore. *Heildelheim*.
HERREFORD, C. d' Ingh. nel Territ. di Galles. *Hereford*.
HERFORD, C. d' Ingh. nella Mercia. *Herford*.
HERMANSTAT, o ZEBEN, nella Transilvania. *Hermanstadt*.
HISPAHAN, C. d' Af. Capit. dell' Erac-Atzem, e di tutta la Persia. *Hispahan*.
HOANGO, o F. giallo, nella China, *le Hoang*, *ou la Rivière Jaune*.
HOLSTEIN, o OLSAZIA, Paese della Germania, *le Holstein*, *ou l' Olsace*.
HUI, piccola C. del Territ. di Liege, Capit. del Condros sulla Mosa. *Hui*.
HULL, C. in Ingh. *Hul*.
HUREPOESE, Cant. dell' Il. di Fran. *le Hurepoi*.

I

IACA, C. d' Aragona. *Jaca*.
IANNINA, o IANNA, C. d' Albania. *Iannina*, *ou Ianna*.
IARMUTH, C. mar. d' Ingh. *Iarmouth*.
IBURGH, C. nella Westfalia. *Iburg*.
IDUMEA, Paese tra la Giudea, l' Arabia, e l' Egitto, *l' Idumee*.
IEMEN, o ARABIA FELICE, nella Turchia Asiat. *l' Iemen*, *ou l' Arabie heureuse*.
IERAC, Territ. della Turchia Asiat. nel Biarbec, *l' Ierac*.
IERAC AGEMI, o ERAC AGEM, Prov. della Persia, *l' Ierac Agemi ou l' Erac-Ageem*.
IESI, piccola C. nella Marca d' Ancona. *Iesi*.
IESTADT, C. nella Baviera. *Iestadt*.
IMERETTE, Reg. d' Af. *Imerette*.
IMOLA, C. nella Romagna. *Imola*.
INDIA, gran parte dell' Af. *l' Inde*.
INDO, F. in Af. *l' Indo*.
INDOSTAN, Paese dell' Indie, *l' Indostan*.
INGHILTERRA, Il. vastissima nell' Occ. *Angleterre*.
INGOLSTAD, C. in Baviera. *Ingolstadt*.
INSPRUC, C. d' Al. Capit. del Tirolo, *Inspruch*.
INSUBRIA, parte dell' Ital. *l' Insubrie*.
IONIA, Prov. d' Af. *la Ionie*.
IORC, C. d' Inghil. nel Northumberlandese. *Iorc*.
IPPONA, V. Bona.
IRAC, Paese d' Af. *l' Irac*.
IRCANIA, Prov. di Persia, *l' Ircanie*.
IRLANDA, o piccola Brett. una delle grand' Il. Britanniche, *l' Irlande*, *ou la petite Bretagne*.
IRWIN, C. di Scozia, Capit. del Cuningham. *Irwin*.
ISAURIA, Prov. d' Af. *l' Isaurie*.
ISELSTEIM, C. de' Paesi Bassi. *Iselstein*.
ISER, F. d' Al. *l' Iser*.
ISERA, F. del Piemonte, *Isera*.
ISERNIA, C. nella Cont. di Molissa. *Isernia*.
ISLANDA, Il. d' Eur. nell' Occ. in faccia alla Norvegia, *l' Islande*.
ISOLA di Ferro, una delle Canarie, *l' Ile de Fer*.
ISOLA-GIORDANO, C. della Guascogna nell' Armagnac, *l' Ile-Jourdain*.
ISOLA di Macao, sulle coste della China, *l' Ile de Macao*.
ISOLE di Baiona, sulle coste di Galizia, *les Iles de Bayonne*.
ISOLE Baleari, nel Medit. *les Iles Baleares*.
ISOLE Britanniche, *les Iles Britanniques*.
ISOLE di Capo verde nell' Oceano, *les Iles du Cap-Verd*.
ISSEL, F. nei Paesi Bassi, *l' Issel*.
ISTMO di Corinto, o d' Examiglia, nella Turchia Europ. fra la Livadia e la Morea, *l' Isthme de Corinte*, *ou d' Examiglia*.
ISTMO di Precop, nella Turchia Europ. che unisce la Crimea col resto della piccola Tart. *l' Isthme de Precop*.
ISTMO di Suez, che unisce l' Affr. all' Af. e separa il M. dit. dal Mar della Mecca, *l' Isthme de Suez*.
ISTRIA, Prov. nel fondo del Golfo di Ven. *l' Istrie*.
ITALIA, una delle gran parti merid. dell' Eur. *Italie*.
IUCATAN, Prov. dell' Amer. *le Iucatan*.
IUDENBURGO, C. dell' Austria. *Iudenbourg*.
IVERDUN, C. negli Svizzeri, nel Territ. di Vaud. *Iverdun*.
IVREA, C. nel Piemonte, sulla Doria. *Ivrée*.

K

KEISERSTUL, C. negli Svizzeri. *Keiserstul*.
KELMUNTS, C. nella Baviera. *Kelmunts*.
† KEMNITZ, C. d' Al. nell' alta Sassonia. *Kemnitz*.
KENT, Prov. dell' Inghil. *Kent*.
KERMAN, Prov. della Persia, *le Kerman*.
KESARIA, o CESAREA, di Cappadocia, C. della Natolia. *Kesaria ou Cesaree de Cappadoce*.

L

LABOURD, Territ. della Biscaglia, in Guascogna, *le Labourd*.
LABRADOR, Paese dell' Amer. *le Labradour*.
LACONIA, Prov. di Morea, *la Laconie*.
LADENBURGO, C. nel Palat. del Reno. *Ladenbeure*.
LAGO di Como, nel Milanese, *le Lac de Côme*.
LAGO di Costanza, in Al. *le Lac de Constance*.
LAGO di Garda, nello Stato Veneto, *le Lac de Garde*.
LAGO di Lugano, ne' Grigioni, *le Lac de Lugan*.
LAGO Maggiore, lago d' Italia nel Ducato di Milano, *le Lac Majeur*.
LAGO di Perugia, nel Perugino, *le Lac de Perouse*.
LAGO di Rieti, nella Sabina, *le Lac de Rieti*.
LAHOLM, C. della Svezia. *Laholm*.
LAHOR, C. d' Af. nell' Ind. Capit. del Reg. dello stesso nome. *Lahor*.
LAMEGO, C. in Portog. *Lamego*.
LANCASTRO, C. d' Ingh. nel Territ. di Galles. *Lancastre*.
LANCIANO, C. nell' Abruzzo. *Lanciano*.
LANGELAND, Il. di Danimarca, *le Langeland*.
LANGRES, C. nella Champ. *Langres*.
LAON, C. dell' Il. di Fran. Capit. del Laonese. *Laon*.
LAPPONIA, gran Paese dell' Europa nel Nord. *Laponie*.
LARACHE, C. marit. in Barb. *Larache*.
LAVAL, C. di Fran. nel Maneſe. *Laval*.
LAWENBURGO, C. nella Sassonia. *Lawenbourg*.
LAVORO, Terra di Lavoro, Prov. del Regno di Napoli, la di cui Capit. è Napoli Capit. di tutto il Regno.
LEAOTUNGH, Paese d' Af. *le Leaotungh*.
LEREDA, C. d' Affr. in Barb. *Lereda*.
LEBUS, C. nell' alta Sassonia. *Lebus*.
LECCE, e LECCI, C. in terra d' Otranto. *Lecce*, & *Lecci*.
LEDESMA, C. di Sp. *Ledesme*.
LEICESTER, C. d' Ingh. *Leicester*.
LEIDEN, C. ne' Paesi Bassi settentrionali. *Leiden*.

LEINSTER, Prov. d'Irlanda, una delle grand' Il. Britanniche. *le Leinster*.
LEIRIA, C. in Portog. nell' Estremadura. *Leiria*.
LEITH, C. della Scozia. *Leith*.
LEMSTER, C. mar. d' Ingh. *Lemster*.
LENCICI, C. di Polonia. *Lencisi*.
LENS, C. dell' Artoese, fal Suchet. *Lens*.
LENTINI, C. di Sicilia, nella Val di Noto. *Lentini*.
LENZA, F. nel Parmigiano. *Lenze*.
LEOPOLSTADT, C. dell' Ungh. *Leopolstadt*.
LEOPOLI, C. della Polonia. *Leopli, ou Lemberg*.
LEPANTO, C. della Turchia Europ. nella Livadia. *Lepante*.
+ LERICI, C. nello Stato di Genova. *Lerice*.
LERIDA, C. nella Catalogna. *Lerida*.
LERMA, C. nella Castiglia. *Lerma*.
LESCAR, C. di Fran. in Guascogna. *Lescar*.
LESINA, C. d' un' Isola nello stesso nome, nel golfo di Ven. *Lesina*.
LIBANO, Monte in Soria. *Liban*.
LIBURNO, C. del Bordeiele. *Liburne*.
LIEGI (il paese di) Prov. del circolo di Vestfalia. *Le Pays de Liege*.
LIEGI, C. Capit. de' Vescovato dello stesso nome. *Liege*.
LIEUVIN, Territ. di Fran. nella Norm. *le Lieuvin*.
LIGURIA, parte d' Ital. *la Ligurie*.
LILLA, C. di Fiandra. *Lille*.
LILLERS, C. di Fran. *Lillers*.
LIMA, C. nel Perù. *Lima*.
LIMAGNA, Cant. dell' Auvergna merid. *la Limagne*.
LIMAT, F. degli Svizzeri. *le Limat*.
LIMBURGO, C. de' Paesi Bassi. *Limbourg*.
LIMISSO, C. di Cipro. *Limisso*.
LIMOGES, C. di Fran. Capit. del Limosino. *Limoges*.
LIMOSINO, Prov. di Fran. *le Limosin*.
LINCOLN, C. d' Ingh. *Lincoln*.
LINDAU, C. d' Al. *Lindau*.
LINGEN, C. nella Westfalia. *Lingen*.
LINGUADOCA, Prov. di Fran. *le Languedoc*.
LINTZ, C. d' Al. *Lintz*.
LIONE, C. di Fran. Capit. del Lionese. *Lyon*.
LIONE, C. di Sp. Capit. del reg. dello stesso nome. *Lion*.
LIONESE, Prov. di Fran. *le Lyonois*.
LIONESE, o Cant. di San Paolo di Lione nell' estr. *le Lionois, ou le Canton de Saint Paul de Lion*.
LIONS, C. nell' alta Norm. *Lions*.
LIPARI, Il. d' Ital. nel Medit. *Lipari*.
LIPPE, C. nella Westfalia. *Lippe*.
LIPSIA, C. nell' Al. *Leipse*.
LIPSTAD, C. d' Al. nella Westfalia. *Lipstadt*.
LISBONA, C. Capit. dell' Estremadura, e di tutto Portog. *Lisbonne*.
LISIEUX, C. nella Norm. *Lisieux*.
LISSA, Il. to Dalm. *Lissa*.
LITUANIA, gran parte della Polonia. *la Lituanie*.
LIVADIA, Prov. della Grecia. *la Livadie*.
LIVENZA, F. nello Stato di Ven. *la Livenza*.
LIVONIA, Prov. dell' Impero Russo, di cui Riga la Capit. *la Livonie*.
LIVORNO, C. mar. nella Tosc. *Livourne*.
LOBACH, C. d' Al. Capit. della Carniola. *Lubach*.
LOCARNO, C. negli Svizzeri. *Locarno*.
LODEVE, C. di Fran. nella Linguadoca. *Lodève*.
LODI, C. nel Milanese, Capit. del Lodigiano. *Lodi*.
LOIRA, F. della Fran. *la Loire*.
LOMAGNA, territ. dell' Armagnac, in Guascogna. *la Lomagne*.
LOMBARDIA, parte d' Ital. *la Lombardie*.
LOMOND, lago di Scozia. *Lomond*.
LONDRA, C. d' Inghil. sul Tamigi, Capit. dell' ov. d' Ingh., del Reg. d' Inghil. e di tutte le Il. Britanniche. *Londres*.
LONDONDERI, C. d' Irlanda, Capit. dell' Ulster. *Londderi*.
LORENA, Prov. e Ducato di Fran. *la Lorraine*.
LORETO, C. nella Marca d' Ancona. *Loreto*.
LOSANNA, o LUSANA, C. vicina al Lago di Ginevra, nel Cant. di Berna. *Lausanne, ou Lofanne*.
LOT, F. nella Linguadoca. *Le Lot*.
LOUVIERS, C. nella Norm. *Louviers*.
LUBEC, C. d' Al. nel Circolo della Bassa Sassonia. *Lubec*.
LUBEN, C. Capit. della Lusazia. *Luben*.
LUBLIN, C. nella Polonia. *Lublin*.
LUCAJE, Il. d' Amer. *les Lucaies*.
LUCANIA, Prov. nel Reg. di Napoli. *la Lucanie*.
LUCCA, C. d' Italia in Toscana, Capit. della Repubblica di quello nome. *Lucques*.
LUCEMBURGO, C. nelle Fiandre. *Lucemburg*.
LUCEMBURGO, C. nel Paesi Bassi, Capit. del Duca dello stesso nome. *Lucemboug*.
LUCERNA, C. degli Svizzeri, Capit. del Cantone. *Lucerne*.
LUDLOW, C. d' Inghil. *Ludlow*.
LUDUN, C. del Poitù. *Laudun*.
LUGANO, C. del Ducato di Milano appartenente agli Svizzeri. *Lugan*.
LUGO, C. nella Galizia. *Lugo*.
LUISIANA, parte dell' Amer. Sett. *la Louisiane*.
LUNDEN, C. di Svezia. *Lunden*.
LUNEBURG, C. in Sassonia. *Luneburg*.
LUNEVILLE, piccola C. di Lor. *Luneville*.
LUSAZIA, Marchesato nella Boemia. *la Lusace*.
LUSIGNAN, C. del Poitù. *Lusignan*.
LUSSON, C. di Fran. e una delle Il. Filippine. *Lusson*.

M

MACAO, C. e porto della China. *Macao*.
MACASSAR, Reg. e C. dell' Indie nell' Il. di Celebes. *Macassar*.
MACEDONIA, Prov. della Grecia. *la Macedoine*.
MACERATA, C. nella Marca d' Ancona. *Macerata*.
MACON, C. nella Borg. *Macon*.
MACONESE, Cant. di Borg. *le Maconois*.
MADAGASCAR, grand' Il. dell' Affr. *Madagascar*.
MADEIRA, Il. dell' Oceano Atlantico dipendente da Portogallo. *Madere*.
+ MADRASSO, C. nell' Indie sulla costa di Coromandel. *Madras*.
MADRID, C. Capit. della Sp. *Madrid*.
MADRIGAL, C. nella Castiglia vecchia. *Madrigal*.
MAGAD[illegible], Reg. e C. d' Affr. *Magadaxo*.
MAGDEBURGO, C. nella Bassa Sassonia. *Magdeburg*.
MAGELLA, C. d' Italia. *la Magnella*.
MAGONZA, C. in Al. *Mayence*.
MAGONZA, C. Capit. del Vescovato dello stesso nome. *Mayence*.
MAHENA, C. di Fran. nel Monf. *Mesnane*.
MAJORICA, Il. e C. di Sp. nel Medit. *Majorque*.
MALABAR, Reg. d' Asia. *Malabar*.
MALACA, Reg. d' Affr. *Malaca*.
MALACA, o MALAGA, C. nel Reg. di Granata. *Malaga*.
MALDIVE, Isolanno. *le Maldives*.
MALINES, C. de' Paesi Bassi. *Malines*.
MALTA, C. e Porto nel Medit. *Malthe*.
MALTONA, C. in Morea. *Maltonie*.
MANCHESTER, C. d' Inghil. *Manchester*.
MANDINGA, Prov. d' Affr. *le Mandinga*.
MANESE, Prov. di Fran. *Manse*.
MANFREDONIA, C. d' Ital. Capit. della Capitanata. *Manfredon*.
MANHEIM, C. nel Palat. *Manheim*.
MANICA, Canale di mare tra la Francia e l' Ingh. *la Manche*.
MANILA, C. in mezzo dell' Il. Filippine detto Mar. *Manile*.
le MANILLE, Il. le Il. Filippine.
MANSONA, C. nella Catalogna. *Manresa*.
MAURENA, C. nella Catalogna. *Manrese*.
MANS, C. di Fran. Capit. del Maurese. *le Mans*.
MANSFELD, C. d' Al. nella Turingia. *Mansfeld*.
MANSURA, gran C. nell' Egitto. *Mansure*.
MANTI, C. di Fran. Capit. del Monese. *Mantes*.
MANTOVA, C. nell' Italia. *Mantoue*.
MANTOVANO, Prov. d' Ital. *le Mantouan*.
MANAGNA, Prov. della Sicil. merid. *le Mazagnan*.
MARAN, C. della Tosc. in Affr. *Maran*.
MARBELLA, C. di Sp. *Marbella*.
MAR CASPIO, o MAR di BACU, o di SALA, o Caspio, o Bella, o Tartaro, Persico, e Turco in Affr. *la Mer Caspienne, la Mer de Bacu, ou de Sala*.
MARE di MARTI LES, in Fran. nel Medit. fra le C. de Provenza. *la Mer de Marticues*.
MAR GLACIALE, al Sett. della Norvegia, Svezia, e gran Russ. *Mer glaciale*.
MAR GLACIALE, al Nord della gran Tart. *Mer Glaciale*.
MAR di MARMARA, o Bianchetto fino a Costantinopoli. *la Mer de Marmara*.
MAR ROSSO, o MAR della MECCA, fra l' Fattorie e l' Arab. *Mer Rouge, ou de Mecque, la Mer Rouge*.
MARCA, Prov. di Fran. *la Marche*.
MARCA d' Ancona, Prov. d' Ital. lungo il Golfo di Venezia. *la Marche d' Ancone*.
MARCA Normanda, o Campagna d' Alenzone, o *Marche Normande, ou la campagne d' Alençon*.
MARCA Trevigiana, Prov. dello Stato di Ven. *la Marche Trevisane*.
MARIANE, (Isole) o de' LADRONI, nell' Oceano. *les Marianes*.
MARIENBURGO, C. nella Prussia. *Marienburg*.
MARIENBERGA, C. d' Al. *Marienberg*.
MARIENSTADT, C. di Svezia. *Marienstadt*.
MARIGNY, Borgo in Norm. *Marigny*.
MARILAND, Prov. dell' Amer. *le Maryland*.
MARLE, C. nella Piccardia. *Marle*.
MARLOW, C. nella Sassonia Bassa. *Marlow*.
MARMARA, (Mar di) Golfo del Mediterr. tra l' Europa e l' Asia. *La Mer de Marmare*.
MARNE, F. di Fran. *la Marne*.
MAROCCO, Reg. di Affr. *Maroc*.
MAROCCO, C. di Affr. in Barb. Capit. del Reg. del stesso nome. *Maroc*.
MARPURG, C. d' Al. nell' Assia. *Marpurg*.
MARSALA, C. di Sicilia. *Marsala*.
MARSALQUIVIR, C. e porto di Affr. *Marsalquivir*.
MARSAN, territ. della Guascogna. *le Marsan*.
MARSIGLIA, C. e Porto di Fran. nella Provenza. *Marsejille*.
MARTA (S.), Prov. dell' Amer. Merid. *S. Marthe*.
MARTABAN, Prov. d' Af. *le Martaban*.
+ MARTIGUES, C. mar. di Provenza. *Martigues*.
MARTINICA, una delle Antille, nell' Amer. *la Martinique*.
MARVEGE, C. nella Linguadoca. *Marvege*.
MAS, nome di varie piccole C. e Vill. di Fran. *le Mas*.
MASANDERAN, prov. della Persia. *le Mazanderan*.
MASFELD, Cast. nella Franconia. *Masfeld*.
MASOVIA, prov. della Polonia. *la Masovie*.
MASOX, colla Pacse de Grigioni. *le Majoc*.
MASSA, C. e Duc. in Tosc. *Massa*.
MASSAFRA, C. nel Reg. di Napoli. *Massafra*.
MASULIPATAN, C. nella Costa di Coromandel. *Masulipatan*.
MASTRICHT, C. nei Paesi Bass. *Mastricht*.
MATERA, C. nella Terra di Otranto. *Matera*.
MATERAN, C. nell' Il. di Giava. *Materan*.
MAURIAC, C. di Fran. *Mauriac*.
MAURIZIO, Il. dell' Affr. *Maurice*.
MAYENNE, C. di Fran. *Mayenne*.
MECCA, C. della Turchia Asiat. nell' Arab. *la Mecque*.
MEKLEBURGO, Prov. dell' Al. *le Meklebourg*.
MEKRAN, prov. mar. della Persia. *Mekran*.
MEDA, antica Prov. d' Af. *la Medie*.
MEDINA, C. della Turchia Asiat. nell' Arab. *Medine*.
+ MEDOC, Contrada di Fr. *Medoc*.
+ MEGARA, Prov. e C. in Acaia. *Megare*.
MEGESSAR, C. di Transilvania. *Megesjar*.
MEISEN, C. nella Sassonia. *Meisen*.
MELEDA, piccola Il. nel Golfo di Ven. *Meleda*.
MELIAPUR, C. d' Af. sulla costa di Coromandel. *Meliapur*.
MELITA, C. nel Reg. di Fez. *Melille*.
MELISSA, C. in Calabria. *Melissa*.
MELUN, piccola C. dell' Il. di Fran. Capit. del Gatinese. *Melun*.
MEMMINGEN, C. nella Svevia. *Mommingen*.
MENGRELIA, o MINGRELIA, Prov. d' Af. *la Mingrelie, ou la Mingrelie*.
MENIN, C. nella Fiandra. *Menin*.
+ MENTONE, C. d' Ital. nel Princip. di Monaco. *Menton*.
+ MERIDA, C. di Sp. nell' Estremadura. *Merida*.
MERIONETH, Prov. d' Inghil. *le Merioneth*.
MERSBURG, C. nella Sassonia merid. *Mersburg*.
MERVILLE, C. della Fiandra Francese. *Merville*.
MESCHED, C. di Persia. *Meleked*.
MESOPOTAMIA, V. Diarbeck.
MESSINA, parte della Morea. *la Messine*.
MESNOU, o la nuova Spagna, gran Paese dell' America Settentr. *Le Mexique, ou la nouvelle Espagne*.
MESSICO, C. Capit. dell' antico Messico. *Mexique*.
MESSINA, C. di Sicilia, Capit. di tutta l' Il. *Messine*.
MESSINESI, popoli di Messina in Sicilia, *les Messinois*.
METZ, C. di Fran. in Lor. *Metz*.
METZKIELD, C. ne' Grigioni. *Metzenfeld*.
MEUSELBURGO, C. nei Paesi Bass., Capit. della Zelanda. *Meidelburg*.
MIDDLESEX, Prov. d' Ingh. *le Middlesex*.
MILANO, C. Capit. del Milanese. *Milan*.
MILANESE, prov. e Duc. di Ital. *le Milanois*.
MILDEN, o MULDON, C. degli Svizzeri. *Milden ou Muldon*.
MILLAU, C. di Fran. *Millau*.
MINDANAO, una dell' Il. Filippine, *le Mindanao*.
MINDEN, C. nella Westfalia. *Minden*.
MINDORA, una dell' Il. Filippine. *Mindore*.
+ MINGRELIA, Prov. d' Asia. *La Mingrelie*.
MINORICA, Il. nel Medit. *Minorque*.
MINSK, C. di Polonia. *Minsk*.
MIRANDOLA, C. in Lombardia. *Mirandole*.
MIRECURT, C. di Lor. nel territ. dell' stesso nome. *Mirecourt*.
MIRIMONT, C. di Fran. nel Perigord. *Mirement*.
MIREPOIX, C. di Fran. nella Linguadoca. *Mirepoix*.

MIREVAUX, luogo nella Linguadoca, *le Mirevaux*.
MIRNIA, Prov. dell' Al. *la Mirnie*.
MITTAW, C. nella Curlandia, *Mittaw*.
MODANA, C. d' Ital. Capit. del Modanese, *Modene*.
MODANESE, prov. di Ital. *le Modenois*.
MODON, C. in Morea, *Modon*.
MOGOL, Impero vastissimo dell' Indie, *le Mogol*.
MOLDAVIA, Prov. d' Europ. *Moldavie*.
MOLFETTA, C. nella Terra di Bari, *Molfetta*.
MOLINGAR, C. d' Irlanda, *Molingar*.
MOLISA, Prov. Cont. e C. di Ital. *Molise*.
MOLMERIM, C. di Fran. *Molmerin*.
MONACO, C. Capit. della Baviera, *Munich*, *ou Mionchen*.
MONACO, C. sulla costa del Piemonte, *Monaco*.
† MONCALIERI, Città del Piemonte, *Moncalier*.
† MONCALVO, Città nel Monferrato, *Moncalvo*.
MONCONTOUR, C. di Fran. *Moncontour*.
MONDONEDO, C. nella Galizia, *Mondonedo*.
MONDOVI, C. nel Piemonte, *Mondovi*.
MONFERRATO, Prov. d' Ital. *le Mont-Ferrat*.
MONGIBELLO, Monte in Sicilia, *Mont-Gibel*.
MONHEIN, C. nella Baviera, *Monhein*.
MONMOUT, C. d' Inghil. *Monmouth*.
MONOMOTAPA, C. dell' Affr. merid. Capit. del Reg. del medesimo nome, *Monomotapa*.
MONOMOTAPA, parte, e Reg. dell' Affr. merid. *le Monomotapa*.
MONREALE, C. nell' Al. inferiore, *Monreal*.
MONS, C. nei Paesi Bassi, Capit. della Cont. dell' Hinault, *Mons*.
MONSENIS, Monte tra la Savoja, e il Piemonte, *le Mont-Cenis*.
MONTE di SOMMA, vicino a Napoli, *Mont de Somme*.
MONTE-FIASCONE, C. nella Tosc. *Monte-Fiascone*.
MONTEFULCIANO, C. nella Tosc. *le Montepulciano*.
MONTI PIRENEI, *les Monts-Pirenees*.
MONTMELIAN, C. nel Duc. di Savoja, *Montmelian*.
MONTMORENCI, C. di Fran. *Montmorenci*.
MONTOBAN, C. di Fran. nella Guienna, *Montauban*.
MONTPELLIER, C. nella Linguadoca, *Montpellier*.
MONTREUIL, C. in Picardia, *Montreuil*.
MONTREUIL BELLAY, C. del Somerese, nell' Anjou, *Montreuil Bellay*.
MONZA, Borgo insigne nel Milanese, *Monza*.
MORANT, C. nel Cant. di Berna, *Morat*.
MORAVA, F. della Turchia Europ. *le Morava*.
MORAVIA, Prov. d' Al. *la Moravie*.
MOREA, penisola della Turchia Europ. *la Morea*.
MORIENNA, ou MAURIENNE, Cant. della Savoja, *la Maurienne*.
MORLACHIA, parte della Croazia, *la Morlaquie*.
MORTAGNE, C. del Perchese, *Mortagne*.
MORVAN, Cant. del Nivernese, e di Borg. *le Morvan*.
MOSA, F. di Fran. e d' Al. *la Meuse*.
MOSCOVIA, Prov. e Ducato dell' Impero Russo, *la Moscovie*.
la MOSA, F. nelle Fiandre, *La Mose*.
MOSCA, C. Capit. della Moscovia, *Moscow*.
MOSELLA, F. nell' alta Al. *la Moselle*.
MOSUL, C. della Turchia Asiat. *Mosul*.
MOUDON, C. nel Cant. di Berna, *Moudon*.
MOX, o MEAUX, C. di Fran. nella Sciampagna, *Meaux*.
MOLINS, C. in Fran. Capit. del Borbonese, *Moulins*.
MONSTER, Prov. d' Irlanda, *Le Munster*.
MUNSTER, C. Capit. della Westfalia, *Munster*.
MURCIA, C. di Sp. Capit. del Reg. del suo nome, *Murcie*.
MUSON, C. della Sciampagna, *Mouson*.
MUZON, C. d' Ungheria, *Muzon*.

N

NACCHIVAN, Prov. e C. d' Armenia, *le Nacchivan*.
NADRAVIA, Prov. di Prussia, *la Nadrovie*.
NAERDEN, C. dei Paesi Bassi, *Naerden*.
NAMUR, C. Capit. d' una Contea dello stesso nome nei Paesi Bassi, *Namur*.
NANCHIN, Prov. e C. Capit. nella China, *le Nanguin*.
NANCI, C. Capit. della Lor. *Nanci*.
NANTES, C. nella Bret. Capit. della Cont. Nantoise, *Nantes*.
NAPLI, o NAPOLI di Romania, C. nella Morea, *Napoli ou Napoli*.
NAPOLI, C. d' Ital. Capit. della Terra di Lavoro, *Naples*.
NARBONA, C. nella Linguadoca, *Narbonne*.
NARBONESE, o territ. di Narbona, in Fran. *le Narbonnois*.
NARDO, C. in Terra d' Otranto, *Nardo*.
NARENTA, C. nella Dalm. *Narenta*.
NARNI, C. dell' Umbria, *Narni*.
NATOLIA, parte dell' As. *la Natolie*.
NAVARRA, Reg. di Sp. *la Navarre*.
NAUMBURGO, C. nella Misnia, *Naumbourg*.
NASCIA, Lif. nell' Arcip. *Naxie*.
NEKER, F. d' Al. *le Neker*.
NEGROPONTE, C. della Turchia Europ. Capit. dell' Il. dello stesso nome, *Negrepont*.
NEGRIZIA, Prov. d' Ar. *la Negritie*.
NELLEMBURGO, C. d' Al. *Nellembourg*.
NEMURS, C. del Gatinese, *Nemours*.
NERIZIA, Prov. di Svezia, *la Nerlicie*.
NEUBURGO, C. in Baviera, *Neubourg*.
NEVCHATEL, C. negli Svizzeri, *Neuchatel*.
NEVEMBURGO, C. negli Svizzeri, *Nevembourg*.
NEVERS, C. di Fran. Capit. del Nivernese, *Nevers*.
NLUGARD, o NOVOGORD la grande, C. della gran Russia, Capit. della Prov. dell' istesso nome, *Neuvard ou Novegorod la grande*.
NEUGARD, o NOVOGOROD, C. della gran Russia, Capit. della Siberia, *Neugard ou Novogorod*.
NEUPORT, luogo considerabile in Inghil. *le Newport*.
NEUSTAD, C. nell' Austria, *Neustadt*.
NICARIA, Il. dell' Arcip. *Nicaria*.
NICOLÒ (S.), una delle più considerabili Il. del Capo Verde; ed altra vicino a Ven. *S. Nicolas*.
NICOMEDIA, C. nella Natolia, *Nicomedie*.
NICOPOLI, C. nella Bulgaria, *Nicopole*.
NIDOW, C. nel Cant. di Berna, *Nidau*.
NIEMBURGO, C. d' Al. *Niemburg*.
NIEPER, F. della Polonia, *Niepper*.
NIESTER, F. nella piccola Russia, e nella Turchia Europ. *le Niester*.
NIEUPORT, C. in Fiandra, *Nieuport*.
NILANDA, Prov. di Svezia, *la Nilande*.
NILO, F. d' Affr. nell' Egitto, *le Nil*.
NIMBURGO, C. di Boemia, *Nimbourg*.
NIMEGA, C. nei Paesi Bassi, *Nimègue*.
NIMES, C. nella Linguadoca, *Nimes*.
NISSA, C. della Turchia Europ. *Nissa*.
NISINOVOGOROD, C. nella Russia, *Nisinovogorod*.
NIVERNESE, Prov. di Fran. *le Nivernois*.
NIVERS, C. nel Lionese, *Nivers*.
NIZZA, Cont. territ. d' Ital. nel Piemonte, *le Comte de Nice*.
NIZZA, C. nel Piemonte, Capit. della Contea del suo nome, *Nice*.
NOCERA, C. nell' Umbria, *Nocera*.
NOCERA, C. nella Calabria, *Nocera*.
NOCERA, C. nella Camp. di Roma, *Nocera*.
NOION, C. dell' Il. di Fran. *Noyon*.
NOLA, C. in Terra di Lavoro, *Nole*.
NOMENY, C. di Lor. *Nomeny*.
NONA, C. mar. nella Dalm. sul Golfo di Ven. *Nona*.
NORCIA, C. a piè dell' Appennino, *Norcia*.
NORDLINGEN, C. nella Svevia, *Nordlingen*.
NORINBERGA, C. di Lamagna, *Norembergh*.
NORMANDIA, Prov. mar. della Fran. Occid. *la Normandie*.
NORTFOLCK, Prov. d' Inghil. *le Norfolck*.
NORTHAMPTON, C. d' Inghil. Capit. della Cont. del suo nome, *Northampton*.
NORTHAUSEN, C. nella Sassonia, *Northausen*.
NORTHEIM, C. nel Ducato di Brunswich, *Northeim*.
NORTUMBERLAND, Prov. d' Inghil. *le Northumberland*.
NORVEGIA, gran parte d' Eur. *la Norvège*.
NORWICH, Capit. della Prov. di Norfolck in Inghil. *Norwick*.
NOTO, C. di Sicilia, che dà il suo nome alla Val di Noto, *Noto*.
NOTTHINGAN, C. Capit. della Prov. dello stesso nome in Inghil. *Nottingham*.
NOVARA, C. dell' Infubria, *Novare*.
NOVIGRADO, C. dell' Ungh. Superiore, *Novigrad*.
NOVOGOROD, due C. Capit. della Russia, *Novogorod*.
NOVERS, C. nella Borg. *Novers*.
NOYON, C. nell' Il. di Fran. ed altra negli Svizzeri, *Noyon*.
NOZERET, C. nella Franca Contea, *Nogeret*.
NUBIA, Reg. d' Affr. *Nubie*.
NUITZ, C. nella Borg. *Nuitz*.
NUMIDIA, Prov. d' Affr. *la Numidie*.
NYMBURGO, C. di Boemia, *Nymbourg*.

O

OBER-WESEL, C. d' Alem. nell' Arcivescovato di Treveri, *Ober-Wesel*.
OBI, F. della gran Tart. *l' Obi*.
OCCANA, C. in Sp. *Ocane*.
OCEANO, così chiamasi tutta l' estensione dell' acqua, che circonda la terra, *Océan*.
ODENSEA, Capit. dell' Il. Fionia, nel Mar Baltico, *Odensée*.
ODER, F. d' Al. *l' Oder*.
OELANDIA, Il. del Baltico, *Oelandie*.
OETINGEN, C. nella Baviera, *Oeringen*.
OFFENBURGO, C. nella Svevia, *Offembourg*.
OGLIO, (l') F. nel Bresciano, *l' Oglio*.
OISE, F. di Fr. *l' Oise*.
OLANDA, Prov. dell' Al. inferiore, *la Hollande*.
OLDENBURGO, C. nella Frisia, e C. in Westfalia, *Oldembourg*.
OLDENZEL, C. delle Prov. unite, *Oldenzel*.
OLERON, Il. di Fran. nell' Oce. *Oleron*.
OLERON, C. di Fran. nella Guascogna, *Oleron*.
OLIMPO, Monte in Tessaglia, *l' Olympe*.
OLINDA, C. nel Brasile, *Olinde*.
OLMUTS, C. d' Al. Capit. della Moravia, *Olmutz*.
OLTEN, C. nel Cant. di Solura negli Svizzeri, *Olten*.
OMER, (S.) C. di Fran. *S. Omer*.
OMMELAND, Distretto nei contorni di Groninga, *Ommeland*.
ONEGA, F. e lago nella Russia, *Onégue*.
† ONEGLIA, C. e Princ. nella Riviera di Genova, sotto il dominio del Re di Sardegna, *Oneille*.
OPPENHEIM, C. nel Palat. del Reno, *Oppenheim*.
ORANO, C. mar. d' Affr. *Oran*.
ORANGE, C. in Provenza, Capit. di un Princ. dello stesso nome, *Orange*.
ORBEN, C. negli Svizzeri, *Orben*.
ORBITELLO, C. nella Tosc. *Orbitello*.
ORCADI, piccole Il. Britanniche, *les Orcades*.
ORDINGEN, C. d' Al. *Ordingen*.
ORDUNNA, C. di Sp. *Ordunne*.
ORFORD, C. d' Ingh. *Orford*.
ORIA, C. nella Terra d' Otranto, *Oria*.
ORIGUELLA, C. di Sp. nel Reg. di Valenza, *Origuelle*.
ORISTAGNI, C. di Sardegna, *Oristagni*.
ORIXA, Reg. dell' India Occid. *Orixa*.
ORLEANESE, Prov. di Fran. *l' Orleanois*.
ORLEANESE PROPRIO, *l' Orleanois propre*.
ORLEANS, C. di Fran. Capit. dell' Orleanese, *Orleans*.
ORVIETO, C. d' Italia nello Stato Ecclesiastico, *Orviete*.
OSERO, C. in Schiavonia, *Osero*.
OSIMO, C. nella Marca d' Ancona, *Osimo*.
OSMA, C. nella Castiglia, *Osma*.
OSNABRUG, C. nella Westfalia, *Osnabrug*.
OSSONA, C. nell' Andalusia, *Osona*.
OSTENDA, C. in Fiandra, *Ostende*.
OSTERLAND, Distretto nell' Ejert. di Sassonia, *Osterland*.
OSTIA, C. in Camp. di Roma, *Ostie*.
OTRANTO, C. d' Ital. Capit. della Terra del suo nome, *Otranto*.
OTTENWALD, C. nel Palat. del Reno, *Otenwald*.
OTTINGEN, C. in Baviera, *Ottingen*.
OUDENARDA, C. in Fiandra, *Oudenarde*.
OVERISSEL, una delle sette Prov. Unite, *Overissel*.
OUGELI, C. d' Al. nell' Indie Orient. Capit. del Reg. di Bengala, *Ougeli*.
OVIEDO, C. Capit. delle Asturie, *Oviedo*.
OUSE, F. d' Ingh. *l' Ouse*.
OUSTING, C. della Russia, *Ousting*.
OUVARD, o ALTEMBOURG, C. d' Al. *Ouvard ou Altembourg*.
OXFORD, C. in Ingh. *Oxford*.

P

PADERBORNA, C. nella Westfalia, *Paderborne*.
PADOVA, C. nello Stato di Ven. *Padoue*.
PAESE delle AMAZONI, nell' Amer. merid. *Pays des Amazones*.
PAESI-BASSI, Prov. Occid. di Al. *les Pays-Bas*.
PAFLAGONIA, Prov. dell' As. *la Paphlagonie*.
PAIERNE, C. degli Svizzeri, *Payerne*.
PALATINATO del Reno territ. dell' alta Al. *le Palatinat du Rhin*.
PALAZZUOLO, C. di Sicilia, *Palazzuolo*.
PALENCIA, C. di Sp. *Palencia*.
PALEOCASTRO, C. dell' Isola di Candia, *Palecastro*.
PALERMO, C. Cap. del Regno di Sicilia, *Palerme*.
PALESTINA, Prov. d' As. *la Palestine*.
PALIMBUAN, C. nell' Il. di Sumatra, *Palimbuan*.
PALMA, e PALMA NUOVA, Fortezza nel Friuli, *Palme*, *& Palme Nuve*.
PALMOSA, Il. del mar Egeo, *Palmose*.
PALUDE MEOTIDE, Golfo fra l' Eur. e l' As. *Palus Meotide*.
PALUDI PONTINE, in Campagna di Roma, *le Palus Pomptines*.
PAMPLONA, Capit. della Navarra Sp. *Pampelune*.
PAMPLONA, C. dell' Amer. *Pamplone*.
PANAMA, C. nell' Amer. *Pamplone*.

PANARUCAN, C. nell' If. di Giava. *Panaruca.*
PANARO, piccolo F. nel Modanese. *Le Panaro.*
PANAY, una dell' If. Filippine. *Panay.*
PANCAJA, Prov. dell' Arabia felice. *La Pancaie.*
PANFILIA, Prov. dell' As. minore, *la Pamphilie.*
PANNONIA. V. Ungheria.
PANORMO, Porto di Grecia nella Canea. *Panorme.*
PANTALARIA, If. del Medit. *Pantalarie.*
PANUCO, C. e Prov. dell' Amer. *Panuco.*
PAOLA, e PAULA, C. in Calabria. *Paule & Paule.*
PAOTING, C. della China. *Paoting.*
PAPPENHEIN, C. d' Al. *Pappenheim.*
PARAGUAY, (il) Gran Paese dell' Amer. *le Paraguay.*
PARENZO, C. dello Stato Ven. nell' Istria. *Parenzo.*
PARIGI, C. Capit. di tutto il Regno di Francia. *Paris.*
PARMA, C. in Lombardia. *Parme.*
PARNASSO, Monte in Beozia. *Parnasse.*
PAROS, o PARIS, If. nell' Arcip. *Paros ou Paris.*
PASSAVIA, C. nella Baviera. *Passau.*
PATANE, Reg. della Penisola di Malaga. *Patane.*
PATRASSO, C. nella Morea. *Patras.*
PATRIMONIO di S. Pietro, Prov. dello Stato Ecclesiastico. *le Patrimoine de S. Pierre.*
PAU, C. nella Guascogna. *Pau.*
PAVIA, C. nel Milanese, sul Tesino. *Pavie.*
PECHIN, C. Capit. dell' Impero della China. *Pechin.*
PEDENA, C. nell' Istria. *Pedène.*
PEDIR, C. dell' Indie. *Pédir.*
PEGNAFLORE, C. nell' Andalusia. *Pegnaflor.*
PEGÙ, Reg. d' As. nell' Indie Orient. *le Pegu.*
PEGÙ, C. d' As. Capit. del Reg. del suo nome. *Pegu.*
PEKELI, Prov. della China. *le Pekeli.*
PENNAFIEL, C. di Sp. *Pennafiel.*
PENISOLA, C. nel Regno di Valenza. *Presqu' Isle.*
PENISOLA di CRIMEA, e di PRECOP, (la) parte della Tart. minore. *La Presqu'-Ile de Crimée, ou le Precop.*
PENISOLA del GANGE, nell' India Orient. *La Presqu'-Ile du Gange.*
PENSILVANIA, Prov. dell' Amer. sett. *la Pensilvanie.*
PEQUIGNÌ, C. nella Piccardia. *Pequigni.*
PERCESE, Prov. di Fran. *le Perche.*
† PERGAMO, Città nella Natolia. *Pergame.*
PERICORD, Prov. di Fran. nella Guienna. *le Perigord.*
PERIGUEUX, C. di Fran. nella Guienna, Capit. del Perigord. *Perigueux.*
PERPIGNANO, C. di Fran. Capit. del Roussillon. *Perpignan.*
PERSIA, Reg. ed una delle gran parti dell' Asia. *la Perse.*
PERTESE, Cant. della Scimp. *le Pertesi.*
PERTUIS, C. della Provenza. *Pertuis.*
PERÙ, Prov. dell' Amer. *le Pérou.*
PERUGIA, C. nello stato Eccl. Capit. del Perugino. *Perouse.*
PESCHIERA, Fortezza nello Stato Ven. *Peschiera.*
PESENAS, piccola ma bella C. della Linguadoca. *Pesenas.*
PESARO, C. mar. nel Duc. di Urbino. *Pesaro.*
PEST, C. nell' Ungh. *Pest.*
PETERBOURG, o PIETROBURGO, C. Capit. della Gran Russia, o Moscovia. *Petersbourg.*
PETERWARADIN, C. nell' Ung. *Peterwaradin.*
PETRA, Capit. dell' Arab. Petrea. *Petra.*
PETRICOV, C. della Polonia. *Petricov.*
PETTAU, Piccola C. d' Alemagna. *Pettau.*
PIACENZA, C. in Lombardia. *Plaisance.*
PIAVE, F. nello Stato di Ven. *La Piave.*
PICARDIA, e PICCARDÌA, Prov. della Fran. *La Picardie.*
PICIGHETTONE, e PIZZIGHETTONE, Fortezza nel Cremonese. *Pizzighetton.*
PIEMONTE, Prov. d' Ital. *le Piemont.*
PIGNEROLO, C. nel Piemonte. *Pinerol.*
PINDO, Monte in Macedonia. *Pinde.*
PIOMBINO, C. della Tosc. *Piombino.*
PIPERNO, C. in Camp. di Roma. *Piperno.*
PIPENEI, Monti dell' Eur. tra la Fran. e la Sp. *les Pyrenées.*
PISA, C. nella Tosc. verso l' imboccatura dell' Arno. *Pise.*
PISTOJA, C. nella Tosc. *Pistoie.*
† PLATA, gran Fiume dell' Amer. merid. *La Plata.*
PLATA, o POTOSI, C. nell' Amer. merid. nel Perù. *la Plata, ou Potosi.*
† PLIMOUTH, C. e Porto d' Inghilterra. *Plimouth.*
PLISCKOW, C. di Russia. *Pliskow.*
PLOCZKO, C. della Polonia. *Ploczko.*
PLUVIERS, C. di Francia. *Pluviers.*
PÒ, Gran F. che sbocca nel golfo di Ven. *Le Pô.*



PODLACHIA, Palat. e Duc. di Polonia. *Podlaquie.*
PODOLIA, Prov. della Russia Polacca. *La Podolie.*
POISSI, C. nell' If. di Fran. *Poissi.*
POITIERS, C. Capit. del Poitù. *Poitiers.*
POITÙ, prov. di Fran. *le Poitou.*
POLA, C. dell' Istria, nello St. Ven. *Pola.*
POLICASTRO, C. nella Calabria. *Policastre.*
POLIGNANO, C. d' It. nella Terra di Bari. *Polignan.*
POLOCSKI, Palat. e C. Capit. del Gran Duc. di Lituania. *Polocski.*
POLONIA, Reg. d' Eur. *Pologne.*
POMEGA, una dell' If. di Marsiglia. *Pomegue.*
POMERANIA, Prov. d' Al. *la Pomeranie.*
POMERELLIA, Prov. di Prussia. *la Pomerellie.*
PONS, C. della Santonga. *Pons.*
PONT-A-MOUSSON, C. di Fran. in Lor. *Pont-à-Mousson.*
PONTE dell' ARCA, C. di Norm. *le Pont de l' Arche.*
PONTHIEU, Territ. e Cast. nella Piccardia. *le Ponthieu.*
PONZA, la principale dell' If. del medesimo nome, vicino alla Camp. di Roma. *Ponza.*
PORAJAN, Prov. dell' Amer. *le Popajan.*
PORENTRU, C. Capit. del Vescovato di Basilea. *Porentruy.*
PORSMUT, C. d' Ingh. *Porsmout.*
PORTALLEGRE, C. in Portog. nell' Alentejo. *Portalegre.*
PORTLAND, Penis. in Ingh. *Portland.*
PORTO MAONE, V. dell' If. di Minorca, una delle Baleari. *le Port Mahon.*
PORTO, C. in Portog. *Porto.*
PORTO, C. marit. nella Camp. di Roma. *Porto.*
PORTOGALLO, Regno d' Eur. *le Portugal.*
† PORTO LONGONE, C. d' Italia, nell' Isola d' Elba. *Port-longone.*
POSNANIA, C. di Polonia. *Posnanie.*
POSONI, PRESBURGO, C. nell' Ungheria. *Posnan ou Posbourg.*
POZZUOLO, C. in Terra di Lavoro. *Pouzzol, ou Puzzo.*
† PRAGA, C. Capit. della Boemia. *Prague.*
PRATO, C. in Tosc. *Prato.*
PRECOP, C. in Tart. *Precop.*
PRESBURGO, V. Posna.
PRESTON, C. d' Ing. *Preston.*
PREVESA, C. in Albania. *la Prevesa.*
PRINCIPATO, Prov. dell' Ital. merid. *le Principat.*
† PROCONTIDE, V. mar. di Marmara.
PROVENZA, Prov. della Fran. merid. sul Medit. *la Provence.*
† PROVINCIA dei RICI, Territ. nel Perù. *la Province de Rici.*
PROVINCIA di Rio Santi, Territ. nel Brasile. *la Province de Rio Santi.*
† PROVINCIE UNITE, V. Paesi bassi.
PRUCK, C. in Austria. *Pruck.*
PRUSSIA, Gran Prov. dell' Europa. *la Prusse.*
PRUTH, Fiume della Turchia Europ. *le Pruth.*
PUBLIA, C. nell' Estremadura. *Publie.*
PUGLIA, Prov. del Reg. di Napoli. *la Pouille.*
PUI, C. nella Linguadoca. Capit. del Velai. *le Puy.*
PUISAIE, Cant. nell' Orleanese. *le Puisaie.*
† PULTAVIA, C. forte nell' Ucraina. *Poltava.*

Q

QUANGCHEU, C. della China merid. *Quangcheu.*
QUANGSI, Prov. della China. *le Quangsi.*
† QUEBEC, Capit. del Canada. *Quebec.*
QUENON, C. dell' Hainaut. *le Quenon.*
QUERCI, Territ. nella Guienna. *le Quercy.*
QUITOA, Reg. d' Affr. *Quitoa.*
QUIMPER-CORENTIN, C. in Brett. Capit. della Diocesi di Cornovaglia. *Quimper-Corentin.*
QUINTIN, C. nell' Brett. *Quintin.*
QUIOVIA, C. di Polonia, Capit. del Palat. del medesimo nome. *Quiovie.*
† QUITO, Governo nell' Amer. merid. al Perù. *Quito.*

R

RADMANSDORF, C. nella Carniola. *Radmansdorf.*
RADSTAT, C. d' Al. *Radstat.*
RAGGIUOLO, Fortezza nel Mantovano. *Raggiuolo.*
RAGUSA, C. mar. Capit. d' una Repubblica dello stesso nome nella Dalmazia. *Raguse.*
RAIN, C. nella Baviera. *Rain.*
† RAPALLO, C. nello Stato di Genova. *Rapallo.*
RATISBONA, C. in Baviera. *Ratisbonne.*
RAVENNA, C. nella Romagna, sul Golfo di Venezia. *Ravenne.*
RAVENSBERGA, Contea nella Westfalia. *Ravensberg.*
RAVENSBURGO, C. nella Sve via. *Ravensburg.*
READING, C. d' Ingh. *Reading.*
REALVILLE, C. nel Quercy. *Realville.*
RECANATI, C. nella Marca d' Ancona. *Recanati.*
REGGIO, C. nel Modanese. *Reggio, ou Rhege.*
REGGIO, C. nella Calabria. *Reggio, ou Rhege.*
REIMS, C. nella Sciampagna. *Reims.*
REINLAND, piccolo Territ. d' Olanda. *le Reinland.*
REMESE, Territ. nella Sciampagna. *le Rémois.*
REMIREMONT, C. di Lor. *Remiremont.*
RENNES, C. di Fran. Capit. della Brett. *Rennes.*
RENO, F. nell' Al. *le Rin.*
RETHEL, Capit. del Retelese, nella Sciam. *Rethel.*
RETIMO, C. dell' If. di Candia. *Retimo.*
RIBAS, C. nella Castiglia nuova. *Ribas.*
RIBEMONT, C. nella Piccardia. *Ribemont.*
RIBERA GRANDE, o la GRAN RIBERÀ, Capit. dell' If. di Capoverde. *Ribera Grande.*
RICHELIEU, C. nel Poitù. *Richelieu.*
RIEZ, C. nella Provenza. *Riez.*
RIETI, C. nella Sabina. *Rieti.*
RIEUX, C. nella Linguadoca. *Rieux.*
† RIGA, C. di Russia. *Riga.*
RIMINI, C. nella Romagna. *Rimini.*
RIO GRANDE, Prov. dell' Amer. Merid. nel Brasile. *Rio Grande.*
RIO dell' HACHA, Paese dell' Amer. Merid. *Rio de la Hacha.*
RIO della PLATA, Prov. dell' Amer. merid. nel Paraguai. E F. dell' Amer. merid. *Rio de la Plata, ou Fleuve de l' Amer. Merid.*
RIOM, C. nell' Auvergna. *Riom.*
RIPEN, C. nel Giutland. *Ripen.*
RIVIERA di GENOVA, Paese d' Ital. *Rivière de Gênes.*
RIVIERA di SALÒ, Paese dello Stato Ven. *Rivière de Salo.*
RIVIERA di NUOVOCASTELLO, nel Territ. di Cantone. *la Rivière de Neuchâtel.*
ROANO, C. nel Lionese, Capit. del Roanese. *Roanne.*
ROCCELLA, C. e porto nel Poitù. *la Rochelle.*
† ROCHEFORT, C. di Fran. nel Paese d' Aunis con un Porto. *Rochefort.*
ROCHESTER, C. d' Inghilterra, Capitale del suo nome. *Rochester.*
RODANO, F. di Fran. *le Rhône.*
RODEZ, Capit. del Rovergue. *Rodez.*
RODI, I. nel Medit. *Rhodes.*
ROJE, C. della Piccardia. *Roye.*
ROMA, C. d' Italia, Capit. dello Stato Eccl. e la residenza del Papa. *Rome.*
ROMAGNA, Prov. mar. d' Italia sul golfo di Ven. *la Romagne.*
ROMANIA, Prov. d' Europ. e tratto di Paese in Moscovia. V. Sacania. *la Romanie.*
ROMONT, C. degli Svizzeri. *Romont.*
ROMORENTINO, C. dell' Orleanese. *Romorentin.*
ROQUEMAURE, C. nella Linguadoca. *Roquemaure.*
ROSENFELD, C. nella Svezia. *Rosenfeld.*
ROSES, C. nella Catalogna. *Rases.*
ROSSANO, C. nella Calabria. *Rossano.*
ROSSIA, Prov. di Scozia. *la Rosse.*
ROTEMBURG, C. nella Franconia. *Rotemburg.*
ROTERDAM, C. in Olanda. *Roterdam.*
ROUEN, C. Capit. del Ruanese, e di tutta la Norm. *Rouen.*
ROVERGUE, Prov. nella Guienna. *le Rovergue.*
ROVIGO, C. nello Stato Ven. *Rovigo.*
RUGENVALD, C. nella Pomerania. *Rugenvald.*
RUREMONDA, C. della bassa Al. *Ruremonde.*
RUSSIA, vasta regione dell' Europa, che comprende una parte della Polonia, della Lituania, e tutta la Moscovia. *Russie.*
RUTLAND, Prov. d' Ingh. *Rutland.*

S

SABA, C. di Persia. *Saba.*
SABINA, piccolo Territ. d' Ital. nello Stato del Papa. *la Sabine.*
SABIONCELLO, penisola di Dalm. *Sabioncello.*
SABLÈ, C. di Franc. *Sablai.*
SABLESTAN, Prov. della Persia. *le Sablestan.*
SACANIA, o ROMANIA della MOREA, Territ. dal Prov. nella Turchia Europ. *la Sacanie, ou la Romanie de la Morée.*
SAHID, C. d' Egitto. *Sahid.*
SAID, Prov. d' Egitto. *le Said.*
SALAMANCA, C. di Sp. *Salamanque.*
SALERNO, C. nel Princ. di Citra. *Salerne.*
SALISBURY, C. d' Ingh. *Salisbury.*
SALON, C. nella Provenza. *Salon.*
SALONE, C. in Grecia. *Salone.*
SALONICHI, C. Capit. della Macedonia. *Salonique.*
SALVATERRA, C. di Portogallo. *Salvaterre.*
SALUZZO, C. nel Monferrato. *Saluces.*
SALISBURGO, C. nella Baviera. *Salzbourg.*

SALZA, C. nella Saffonia. *Salza*.
SAMARCAND, C. nella gran Tartar. *Samarcande*.
SAMARIA, C. in Palestina. *Samarie*.
SAMOGIZIA, Prov. di Polonia, *la Samogitie*.
SAMOS, Il. dell' Arcip. *Samos*.
SAMOTRACIA, If. dell' Arcip. *Samothrace*.
SAN BERNARDO il GRANDE, Mont. degli Svizzeri, *le grand Saint Bernard*.
SAN BERNARDO il picco o, Mont. dell' Alpi nella Savoja, *le petit Saint Bernard*.
SAN BERTRANDO di Comingeg, C. in Guascogna, Capit. del Comingese. *Saint Bertrand de Comingeg*.
SAN BONIFACIO, C. dell' If. di Corsica. *Saint Boniface*.
SAN BRIEUX, C. in Brett. *Saint Brieux*.
SANCERRE, C. del Berri. *Sancerre*.
SAN DAVID, C. d' Ingh. *Saint David*.
SAN DIONISIO, C. dell' Isol. di Fran. *Saint Denis*.
SAN DOMINGO, C. dell' Amer. Capit. dell' Isol. dello stesso nome. *Saint Domingue*.
SAN DOMINGO, If. dell' Amer. una dell' Antille Mess. *Saint Domingue*.
SAN FIORE, C. nell' Auvergna. *Saint Flour*.
SAN GERMANO in LAIE, C. dell' If. di Fran. *Saint Germain en Laye*.
SAN GILLES, C. della Linguadoca. *Saint Gilles*.
SAN GIOVAN di LONE, C. della Borg. *Saint Jean de Lône*.
SAN GIOVANNI di MAURIANA, C. nella Savoja. *Saint Jean de Maurienne*.
SAN LEO, piccola C. nell' Umbria. *Saint Leo*.
SAN LICER di CUSERANS, C. nella Guascogna, Capit. del Territ. dello stesso nome. *Saint Lizier de Couserans*.
SAN MAIÒ, C. mar. nella Brett. *Saint Malo*.
SAN NICOLA, C. di Lor. *Saint Nicolas*.
SANT' OMER, C. dei Paesi Bassi. *Saint Omer*.
SAN QUINTINO, C. di Fran. nella Piccardia, Capit. del Vermandese. *Saint Quintin*.
SAN SEBASTIANO, C. dell' Amer. merid. al Paraguai. *Saint Sebastien*.
SANTA FE, C. dell' Amer. sett. Capit. del nuovo Messico. *Sainte Fé*.
SANT' AMAND, C. ne' Paesi Bassi. *Saint Amand*.
SANTA MAURA, If. nel Mar Ionio, appartenente allo Stato di Venezia. *Sainte Maure*.
SANT-ANDREA, C. in Scozia. *Saint-André*.
SANTEN, C. nel Duc. di Cleves. *Santen*.
SANTERINI, o SANTORINI, If. d' Europ. nel Mar. *Santerini*, o *Santorin*.
SANTERRE, Cant. della Piccardia. *le Santerre*.
SANTES, C. Capit. della Santonga. *Saintes*.
SANTO-LO, C. di Norm. nel Bassinese. *Saint-Lo*.
SANTONGIA, Provinc. di Francia. *la Saintonge*.
SAN WEITH, o S. OUFITH, C. nella Carintia. *Saint Wlith*, o *Saint Oueith*.
SAONA, F. in Fran. *la Saone*.
SARAGOSSA, C. di Sp. Capit. dell' Aragonese. *Saragosse*.
SARATOF, C. dell' Imperio Russo. *Saratof*.
SARBURGO, C. d' Al. *Sarbourg*.
SARDIGNA, If. del Medit. *la Sardaigne*.
SARGANS, C. degli Svizzeri. *Sargans*.
SARISBURY, C. in Ing. *Sarisbury*.
SARLAT, C. nella Guienna. *Sarlat*.
SARLOUIS, C. nella Lor. *Sarlouis*.
SARMAZIA, Prov. parte nell' Al. e parte nell' Eur. *la Sarmatie*.
SASSONIA, Prov. dell' Al. *la Saxe*.
SATALIA, C. nella Prov. della Natolia. *Satalie*.
SAVÒ, F. della Turchia Eur. *la Save*.
SAVIGLIANO, C. del Piemonte. *Savillian*.
SAVOJA, Prov. dell' Ital. sett. *la Savoie*.
SAMONA, C. nel Genovesato. *Savone*.
SCAFFUSA, C. degli Svizzeri. *Schiffuse*.
SCALA NUOVA, o CUSADA, C. mar. della Natolia occid. *Scala Nova*, ou *Cousada*.
SCAMAKIE, o SAMMAKI, C. d' Af. in Persia. *Scamanie*, ou *Sammaki*.
SCANDINAVIA, parte del Reg. di Danimarca. *Scandinavie*.
SCARPANTO, If. della Turchia Asiat. tra Candia, e Rodi. *Scarpanto*.
SCETLAND, If. dell' Occ. sett. *Scetland*.
SCHELDA, F. nei Paesi Bassi. *l' Escaut*.
SCHEMNITZ, C. dell' alta Ungh. *Schemnitz*.
SCHENING, C. di Svezia. *Schening*.
SCHETLAND, If. del Mar di Scozia. *Schetland*.
SCHIAVONIA, Prov. della Turchia Europ. *l' Esclavonie*.
SCHIAVONI, popoli della Schiavonia. *les Esclavons*.
SCHIRAS, C. della Persia. *Schiras*.
SCHIRVAN, Prov. della Persia. *le Schirvan*.
SCHONEN, Prov. della Svezia. *le Schonen*.
SCHWEINITZ, C. nella Slesia. *Schweinitz*.
SCIALON, fulla SONA, C. di Fran. nel Duc. di Borg. *Chalons sur Sône*.
SCIALON, ful MARNE, C. di Fran. nella Sciamp. *Chalons sur Marne*.
SCIALONESE, o Territ. di Scialon, fulla Sona. *le Châlonois*, *ou le Territ. de Châlons sur Sône*.
SCIALONESE, o Territ. di Scialons, fur Marne. *le Châlonois*, *ou le Territ. de Châlons sur Marne*.
SCIAMBERI, C. d' Ital. Capit. della Savoja. *Chambery*.
SCIAMPAGNA, Prov. di Francia. *la Champagne*.
SCIARTRES, C. di Fran. nell' Orleanese, Capit. del Beauce. *Chartres*.
SCIO, If. de la Turchia Asiat. *Scio*.
SCIOMONT, nel Vellinese. *Chaumont*.
SCIOMONT, in Angiò. *Chaumont*.
SCIOMONTESE, Cant. di Loren. *le Chaumontois*.
SCIRO, If. nell' Arcip. *Sciro*.
SCOPELO, If. dell' Arcip. *Scopelo*.
SCOZIA, Regno d' Europa nell' Isola della Gran Brettagna. *Ecosse*.
SCUTARI, C. nell' Albania. *Scutari*.
SEBENICO, C. mar. in Dalm. *Sebenico*.
SECKINGEN, C. nella Svezia. *Seckingen*.
SEDAN, C. nella Sciampagna. *Sedan*.
SEELANDIA, Isola del Mar Baltico. *Seeland*.
SEEZ, C. in Norm. *Seez*.
SEGEDIN, C. in Ungh. *Segedin*.
SEGESBURG, o SEGESVAR, C. nella Transilvania. *Segesburg*, *ou Segesvar*.
SEGEWOLD, C. della Russia. *Segewold*.
SEGNI, C. nella Camp. di Roma. *Segni*.
SEGORBE, C. nel Regno di Valenza. *Segorbe*.
SEGOVIA, C. nel Regno di Castiglia. *Segovie*.
SELEUCIA, C. in Mesopotamia. *Seleucie*.
SELINGENSTADT, C. nell' Elett. di Magonza. *Selingenstadt*.
SELIVREA, C. della Turchia. *Selivrée*.
SEMOI, F. del Territ. di Luxemburgo. *la Semoi*.
SEMPACH, C. negli Svizzeri. *Sempach*.
SEMUR, C. nella Borg. occid. *Semur*.
SENA, C. della Provenza sett. *Seine*.
SENA, F. di Fran. in Norm. *la Seine*.
SENEGA. V. Niger.
SENEGA, Territ. d' Affr. nella Nigrizia. *le Sénégal*.
† SENEZ, C. nella Provenza. *Senez*.
SENLIS, C. dell' If. di Fran. *Senlis*.
SENNAR, Reg. e gran parte dell' Affr. *le Sennar*.
SENONESE, Territ. di Fran. nella Sciamp. *le Senonois*.
SENS, C. nella Sciampag. Capit. del Senonese. *Sens*.
SERCHIO, F. in Tosc. *le Serchio*.
SERRA, F. del Portò occid. *la Serre*.
SERVIA, Provinc. della Turchia Europ. *la Servie*.
SESTRI, C. mar. nello Stato di Genova. *Sestri*.
SETHINES, C. in Grecia. *Sethines*.
SETIA, C. dell' If. di Candia. *Setia*.
† SETUBAL, C. nel Portogallo. *Setubal*.
SEVENNE, (le) Mont. di Fran. *les Sevennes*.
SEVERINA, C. nella Calabria. *Severina*.
SHERSBURY, C. d' Ingh. *Shersbury*.
SIAM, C. d' Af. nell' India orient. Capit. del Reg. del suo nome. *Siam*.
SIANGIANG, C. della China. *Siangiang*.
SIBERIA, parte della gran Tart. *la Siberie*.
SICILIA, grand' If. vicina all' Ital. *la Sicile*.
SIENA, C. nella Tosc. *Sienne*.
SIGAN, C. della China. *Sigan*.
SIGISTAN, Prov. della Persia. *le Sigestan*.
SIGUENZA, C. nella Castiglia. *Siguenza*.
SILESIA, o SLESIA, Prov. d' Al. *la Silesie*.
SIMMEREN, C. nel Palat. del Reno. *Simmeren*.
SINAI, Monte nell' Arab. *le Sinai*.
SINIGAGLIA, C. nell' Umbria. *Sinigaille*.
SION, C. degli Stati Svizzeri, Capit. della Valesia. *Sion*.
SION, nel Santese, nella Loren. *Sion*, *en Santois*.
SIOR, C. d' Af. *Sior*.
SIRACUSA, C. in Sicilia. *Siracuse*.
SIRAD, C. della Polonia. *Sirad*.
SIRAS, C. della Persia. *Siras*.
SIPMIC, o SZEREN, C. della Turchia Europ. nella Schiavonia. *Simich*, *ou Szeren*.
SISTERON, C. nella Provenza. *Sisteron*.
SIVAS, C. nella Natolia. *Sivas*.
SIUCHEU, C. della China. *Siucheu*.
SIVIGLIA, C. Capit. dell' Andaluzia. *Seville*.
SMALAND, Prov. della Svezia. *le Smaland*.
SMALKALDA, C. nella Franconia. *Smalkalde*.
SMIRNE, C. della Turchia Asiat. *Smirne*.
SMOLENSKO, C. nella Lituania. *Smolensko*.
SOANA, C. della Tosc. *Soana*.
SOCONUSCO, Prov. dell' Amer. *le Soconusco*.
SOCOTORA, If. situata ad uguali distanza dall' Affr. e dall' Af. *Socotora*.
SODOMA, C. in Palestina. *Sodome*.
SOESSONS, C. dell' If. di Fran. Capit. del Soessonese. *Soissons*.
SOESSONESE, Territ. dell' If. di Fran. *le Soissonois*.
SOFALA, Reg. e C. d' Affr. nel Monomapatà. *Sofala*.
SOFIA, C. della Turchia Europ. Capit. della Bulgaria. *Sophie*.
SOFIANA, C. nella Persia. *Sofiane*.
SOIGNIES, C. de' Paesi Bassi. *Soignies*.
SOLSONA, C. in Catalogna. *Solsone*.
SOLURA, Cant. degli Svizzeri. *Soleure*.
SOLURA, C. negli Svizzeri, Capit. del Cant. del suo nome. *Soleure*.
SOMMA, F. nella Piccardia, *la Somme*.
SOMMERSET, Prov. e Duc. in Ingh. *le Sommerset*.
SOMUR, C. nell' Angiò, Capit. del Somurese. *Saumur*.
SONNEBERGA, C. d' Al. *Sonneberg*.
SORA, C. in Terra di Lavoro. *Sora*.
SORIA, C. di Sp. nella vecchia Castiglia. *Soria*.
SORIA, Prov. della Turchia Asiat. *la Sourie*.
SORRENTO, C. nella Terra di Lavoro. *Sorrento*.
† SOSPELLO, C. nella Contèa di Nizza. *Sospello*.
SPAGNA, una delle gran parti merid. d' Europ. *l' Espagne*.
SPALATRO, C. mar. nella Dalm. *Spalatro*.
SPARTA, C. in Morea. *Sparte*.
SPIRA (Territ. di) *le Pays de Spire*.
SPIRA, C. nel Palat. sul Reno. *Spire*.
SPOLETI, C. nell' Umbria. *Spolete*.
SQUILLACE, C. d' Ital. nella Calabria merid. *Squillace*.
STADEN, C. nella Saffonia inferiore. *Staden*.
STADTBERGA, C. nella Westfalia. *Stadtberg*.
STAFFORD, C. d' Ingh. *Stafford*.
STALIMENE, If. di Eur. nel Mar-Egèo. *Stalimene*.
STAMPE, C. del Beauce, o Boce. *Etampes*.
STEIN, C. negli Svizzeri, nel Cant. di Zurigo. *Stein*.
STENFORD, C. nella Westfalia. *Stenford*.
STERLING, parte della Scozia. *Sterling*.
STETTIN, C. Capit. della Pomerania. *Stettin*.
STIRIA, Prov. d' Al. *la Stirie*.
STOCOLM, C. Capit. di tutta la Svezia. *Stockholm*.
STRALSUNDA, C. nella Pomerania occidentale. *Stralsund*.
STRASBURGO, o ARGENTINA, C. di Franc. Capit. dell' Alsazia. *Strasbourg*.
STRAUBING, C. d' Al. nel circolo di Baviera. *Straubingen*.
STRETTO di BABELMANDEL, fra l' Affr. e l' Af. *le Detroit de Babelmandel*.
STRETTO di COSTANTINOPOLI, o canale del Mar Nero, *le Detroit de Constantinople*.
STRETTO di GIBILTERRA, fra l' Eur. e l' Affr. *le Detroit de Gibraltar*.
STUTGARD, C. d' Al. *Stutgard*.
SUCHEU, C. della China. *Suchcu*.
† SUDERMANIA, Prov. di Svezia. *Sudermanie*.
SUDBURY, C. d' Ingh. *Sudbury*.
SUEZ, Territ. d' Affr. in Egitto. *Suez*.
SVEVIA, Prov. di Lamagna, *la Souabe*.
SVEZIA, una delle gran Parti Sett. d' Eur. *la Suède*.
SUFFOLCK, Prov. d' Ingh. *le Suffolck*.
SVIZZERI, Prov. d' Al. *la Suisse*.
SULLI, C. nell' Orleanese. *Sulli*.
SULMONA, C. nel Reg. di Napoli. *Sulmone*.
SUMATRA, If. nell' Indie. *Sumatra*.
SUND, Mar di Danimarca. *Sund*.
SUNDEBURGO, C. di Danimarca. *Sundebourg*.
SUNKIANG, C. della China. *Sunkiang*.
SUNTGAU, Territ. a mezzo giorno dell' Alsazia merid. *le Sungau*.
SURATE, C. d' Asia nell' India occidentale. *Surate*.
SURINAN, Paese dell' Amer. *le Surinan*.
SURREY, Prov. e Cont. d' Ingh. *le Surrey*.
SUSA, C. mar. in Barb. *Souse*.
SUSA, C. nel Piemonte, Capit. del Marchesato dello stesso nome. *Suse*.
SUSSEX, Prov. d' Ingh. *le Suffex*.
SUTAMPTON, C. d' Ingh. *Soutampton*.
SUTHERLAND, Prov. di Scozia, *le Sutherland*.
SUTRI, C. nello Stato del Papa. *Sutri*.

## T

TA, F. della China Merid. *le Ta*.
TABASCO, If. dell' Amer. *Tabasco*.
TABOR, Monte nella Palestina, *le Thabor*.
TAFILET, Reg. nella Barbaria. *Tafilet*.
TAGO, F. in Portog. sotto Lisbona, *le Tage*.
TAI, altrimenti TUVE, o TUEDE, F. di Scozia, *le Tay*.
TAICHEU, C. della China. *Taicheu*.
TAIPING, C. della China. *Taiping*.
TAIVEN, C. della China. *Taiven*.
TALI, C. della China. *Tali*.
TALMONT, C. di Fran. *Talmont*.
TAMIGI, F. d' Ingh. nell' Essex, *la Tamise*.
TAMING, C. nella China. *Taming*.
TAMARO, F. d' Ital. che sbocca nel Pò. *Tamaro*.
† TANGER, C. d' Affr. sul Regno di Fez. *Tanger*.
TANGUT, Reg. nella gran Tart. Chincse. *Tangut*.
TANJAOR, C. d' Af. sulla costa di Coromandel. *Tanjaor*.
TAORMINA, C. mar. di Sicilia. *Taormine*.
TARANTESA, Territ. nella Savoja, *la Tarantaise*.

TA-

TARANT, C. nella Terra d'Otranto. *Tarente.*
† TARASONA, C. di Provenza. *Tarascon.*
TARBE, . nella Guascogna, Capit. della Bigorra. *Tarbes.*
TARGA, eg. d' Affr. *Targa.*
TARGOVEO, C. Capit. della Valachia. *Targovisco.*
TARRAGGA, C. nella Catalogna. *Tarragone.*
TARSO, etropoli di Cicilia. *Tarse.*
TARTAR, Tart. grande, o gran Tart. Gran Tart. orient Piccola Tart. *la Tartarie.*
TARTAR, F. nel Vermonese. *Tartare.*
TARTAS C. nella Guascogna. *Tartas.*
TASO, d'ASSO, Isola nell' Arcipel. *Tasse, ou Tasso.*
TATTA der nell' India occid. *Tatta.*
TAVASTIS, C. nelli Stati di Finlandia, Capit. della Tavast. *Tavasthus.*
TAVILLA o TAVIRA, C. in Porteg. *Tavilla, ou Tavira.*
TAURIS C. nella Persia. *Tauris.*
TAURO, Iente in Af. *Taur.*
TECLENBRG, C. nella Westfalia. *Teclenbourg.*
TECORT C. d' Affr. nel Biledulcerid. *Tecort.*
TEELIS, apit. della Giorgia. *Teflis.*
TEGLINO TIGRI, F. nell' Af. *Teglin, ou Tigre.*
TEGOVIN, Paese nella Barb. *Tegovilla.*
TEMECF, Prov. d' Afr. *le Temecen.*
TEMPELHOFT, C. d' Affr. *Tempelhoff.*
TEMESWR, C. nell' Ungh. *Temeswar.*
TEMIAN, Reg. d' Af. *Temian.*
TENEDO Il. dell' Arc. p. nel Medit. *Tenedo.*
TENERIFA, una dell' Isole Canarie. *Teneriffe.*
TENEZ C. nel Reg. d' Algieri. *Tenez.*
TENGCIU, C. di la China. *Tenghcu.*
TERASSE, C. nell' Alto Perigord. *Terasse.*
TERCEI, Isola principale delle Azori. *Terceire.*
TERRI C. Capit. della Circassia Moscovita. *Terki.*
TERMIP, C. di Sicilia. *Termini.*
TERMOLI, C. nel Reg. di Napoli. *Termoli.*
TERNAT, la principale Isola delle Molucche. *Ternate.*
TERNI C. nell' Umbria. *Terni.*
TERNOI, C. nella Bohemia. *Ternois.*
TEROUE, C. di Fran. *Terouane.*
TERRANA, C. nella Campag. di Roma. *Terracine.*
TERRA LAVORO, Prov. dell' Ital. merid. *Terra di Lavoro, la Terre d'Otrante.*
TERRA D'OTRANTO, Prov. dell' Ital. merid. *Terra d'Otrante.*
TERVEL C. in Aragona. *Tervel.*
TESCHE, C. nell' alta Slesia. *Teschen.*
TESINO, F. d' Ital. che si scarica nel Po. *le Tesin.*
TESSACIA, ora detta Janna, Prov. della Grecia. *Thesse.*
TESSINO, nel Duc. di Meklelburgo. *Tessin.*
TEVER, F. d' Ital. che sbocca nel Medit. *le Tibre.*
TEWKSBRY, C. d' Inch. *Tewksbury.*
THASO, Isola della Turchia Europ. nel Medit. *Thasi.*
THETFOD, C. d' Inch. *Thetford.*
THIERME, Corte della Piccardia orient. *la Thierache.*
THORNC, nella Prussia. *Thorn.*
THOUA, C. nel [illegible] *Thouar.*
TIDORna dell' Isl. Molucche. *Tidor.*
TIGRÈ Regno d' Affr. *Tigre.*
TIGRIL, d' Af. *Tigre.*
TILLEM T, C. del Pa si Bas. *Tillemont.*
TINE, C. dell' Arcip. *Tine.*
TIONVLE, C. nel Paesi Bas. *Thionville.*
TIRAN, C. de' Grigioni. *Tiran.*
TIRNA, C. dell' Ungh. *Tirnau.*
TIROL, Terr. nel Stati d' Austria. *le Tirol.*
TIVOL, C. in Camp. di Roma. *Tivoli.*
TOAME, d' Irlanda. *Toam.*
TOBOLC, della gran Tart. *Tobol.*
TOCATC, della Nubia. *Tocat.*
TOCAYA, C. dell' Amer. *Tocayma.*
TOCHA C. dell' Alta Ungh. *Tocsa.*
TODI, nell' Umbria. *Todi.*
TOLED, C. nella Nuova Castiglia. *Tolede.*
TOLEN C. de' Paesi Bassi. *Tolen.*
TOLENNO, C. della Marca d'Ancona. *Tolenno.*
TOLON C. nella Provenza. *Toulon.*
TOLOS, C. in Linguadoca, ed altra nella Sp. *Tolosa.*
TOMBI, Reg. d' Affr. *Tombut.*
TONDERN, C. di Danimarca. *Tondern.*
TONGS, C. dei Paesi Bas. *Tongres.*
TONNO, C. nella Savoja. *Tonno.*
TONNAS, C. nella Guienna. *Tonneins.*
TONNE, C. nella Scamp. *Tonnere.*
TONNGEN, fortezza in Palm. *Tonnegen.*
TORCIO, C. nel Ducato di Ven. *Torcello.*
TORDILLA, C. in Sp. *Tordelle.*
TORG, C. nell' Alta Sassonia. *Torgau.*
TORIG, C. nella Norm. *Torigni.*
TORIN, C. d' Ital. Capit. del Piemonte, sul Po. *Turin.*
TORNAW, C. nell' Alta Ungh. *Tornau.*
TORNAY, C. nella Fran. *Tournay.*
TORTONA, C. nel Milanese. *Tortone.*
TORTOSA, C. in Catalogna. *Tortose.*
TOSCANA, Prov. del mezzo d' Ital. sul Medit. *la Toscane.*
TRACIA, V. Romania.
TRAJANOPOLI, C. in Turchia. *Trajanople.*
TRALOSMONTES, Prov. di Porteg. *le Tralos-Montes.*
TRANI, C. nella Terra di Bari. *Trani.*
TRANSILVANIA, Prov. tett. della Turchia Europ. *la Transilvanie.*
TRAPANI, C. mar. di Sicilia. *Trapani.*
TRASIMENO, ora Lago di Perugia. *Trasimène.*
TRAU, C. mar. nella Dalm. *Trau.*
TRAVEMONDA, C. nel Duc. di Holstein. *Travemonde.*
TREBIGLA, C. della Turchia. *Trebigni.*
TREBISONDA, o TARAPOSAN, C. della Turchia Asiat. nella Natolia. *Trebisonde, ou Tarabosan.*
TREBITZ, C. nella Moravia. *Trebitz.*
TREBLIER, C. nel Paesi Bas. *Treveniers.*
TREMECEN, Prov. nel Reg. d' Algieri, *le Tremecen.*
TREMITI, Isola nel Mar Adriatico. *Tremiti.*
TRENTO, C. delli Stati d' Austria, Capit. del Trentino. *Trente.*
TRENTINO, Terr. degli Stati d' Austria, nel Tirolo. *le Trentin.*
TREVERI, Dipartimenti TREVIRI, C. dell' alta Al. Capit. dell' Elett. di tal nome. *Treves.*
TREVICO, C. nel Reg. di Napoli. *Trevico.*
TREVISO, C. nello Stato di Ven. Capit. della Marca Trevigiana. *Trevise.*
TREVOX, o TREVIGI, C. della Brescia, Capit. del Dominio. *Trevoux.*
TRIESTE, C. e porto dello Stat. d' Austria, sul golfo di Ven. *Trieste.*
TRINO, C. d' Ital. nel Monferrato. *Trino.*
TRIPOLI, C. nella Barb. Capit. del Reg. del [illegible] *Tripoli.*
TRIVENTO, C. d' Ital. nella Contr. di Molise. *Trivento.*
TROIES, C. di Fran. Capit. della Champag. *Troyes.*
TROIL, [illegible] *Troil.*
TROLEN, [illegible] *Trolen.*
TROPEAU, [illegible] *Tropeau.*
TRUXILLO, C. nell' [illegible] *Truxillo.*
TRIAN, C. nel [illegible] *Trian.*
TRONGA, C. nel Dominio di Venezia. *Trogna.*
TUCIO, C. della China. *Tuchio.*
TUCUMAN, Prov. nel [illegible] *le Tucuman.*
TUCUYO, C. del [illegible] *Tucuyo.*
TUL, C. di Fran. [illegible] *Tul.*
TUL, C. nel Limosino. *Tulle.*
TUNGCHEN, C. della China. *Tungchen.*
TUNGIN, C. della China. *Tungin.*
TUNISI, C. in Barb. Capit. del Reg. del suo nome. *Tunis.*
TUNNI, Reg. d' Affr. in Barb. *Tunis.*
TUQUIN, Terr. nell' India Orient. *le Tunquin.*
TURCHIA, Prov. dell' Impero Turco. *la Turquie.*
TURCOMANIA, Prov. dell' [illegible] *Turcomanie.*
TURCOVIA, Prov. [illegible] *Turcovie.*
TURENNA, C. nel Limosino. *Turenne.*
TURINGIA, Terr. di Al. *Turinge.*
TURNAI, C. della Bel. Al. *Tournai.*
TURNON, C. in Fran. [illegible] *Tournon.*
TURQUESTAN, Terr. della gran Tart. *le Turquestan.*
TURRONA, Prov. [illegible] *le Turronin.*
TURRENSE, Prov. di Fran. [illegible] *le Turrense.*
TURS, C. di Fran. Capit. della Touraine. *Tours.*
TURSAN, Terr. di Guascogna. *le Tursan.*

V

VABRES, C. di Fran. nella [illegible] *Vabres.*
VALACHIA, Prov. d' [illegible] *la Valachie.*
VALENCIENNES, C. dei Paesi Bas. *Valenciennes.*
VALENTINESE, Cont. del Delfinato. *le Valentinois.*
VALENZA, C. di Sp. Capit. del Reg. dello stesso nome. *Valence.*
VALENZA, C. di Fran. nel Delfinato. *Valence.*
† VALENZA, Fortezza nel Duc. di Milano. *Valence.*
VALESE, o VALESIA, Orient. negli Svizzeri merid. *le Valais Orient.*
VALESE, Occid. negli Svizzeri merid. *le Valais Occid.*
VALESE, Territ. degli Svizzeri merid. *le Valais.*
VALESE, Cant. dell' Il. di Fran. *le Valois.*
VALONES, C. di Fran. nella Normandia, *Valognes.*
VALONA, C. mar. nell' Albania. *Valona.*
VALTELLINA, parte de' Grigioni, *la Valtellina.*
VANDOMO, Capit. del Vandomese, *Vandôme.*
VANDOMESE, Cant. dell' Orleanese, *le Vandômois.*
VANNES, C. di Fran. nella Brett. *Vannes.*
VARADINO, C. nella Transilvania. *Varadin.*
VARENNES, C. nel Borbonese. *Varennes.*
VARNA, C. nella Bulgaria. *Varne.*
VARO, F. che separa la Fran. dall' Ital. *le Var.*
VARSAVIA, C. in Polonia. *Varsovie.*
VASSEY, C. nella Sciamp. *Vassy.*
VAUR, C. nella Linguadoca. *Vaur.*
UREDA, C. nell' Andalusia. *Ueda.*
UBERLINGEN, C. d' Al. *Uberlingen.*
UDINE, C. dello Stato di Ven. nel Friuli. *Udine.*
VEISSEMBURG, C. Capit. della Transilvania. *Veissemburg.*
VELAI, Cant. della Linguadoca, *le Velay.*
VELLETRI, C. nella Campag. di Roma. *Velletri.*
VELO, o VELAU, Territ. della bassa Al. *le Velau.*
VENAFRO, C. in Terra di Lavoro. *Venafre.*
VERAISINO, Paese tra la Provenza, e il Delfinato. *le Venisia.*
VENCHEU, C. della China. *Vencheu.*
VENESINA (Contea) Cant. di Provenza, *le Comtat Venaisin.*
VENEZIA, C. mar. d' Ital. sul Golfo di Ven. Capit. dello Stato del medesimo nome. *Venise.*
VENEZUELA, Territ. dell' Amer. mer. *Venezuela.*
VENOSA, C. nella Basilicata. *Venosa.*
VENZA, C. in Provenza. *Vence.*
VERAGUA, Prov. dell' Amer. *la Veragua.*
VERAPAX, Terr. nel Messico merid. *la Verapax.*
VERCELLI, C. nel Piemonte. *Vercell.*
VERDUN, C. in Lor. *Verdun.*
VERDUNESE, o Territ. di Verdun, *le Verdunois.*
VERMAND, C. in Piccardia. *Vermand.*
VERMANDESE, Terr. di Fran. *le Vermandois.*
VERMLAND, Prov. di Svezia, *le Vermland.*
VERNEUIL, nome di diverse C. Vill. e Terre di Fran. *Verneuil.*
VERNON, C. nella Norm. *Vernon.*
VERULI, C. in Campag. di Roma. *Verli.*
VERONA, C. sull' Adige, nello Stato Ven. *Verone.*
VERSAGLIES, luogo di delizie del Re di Fran. *Versailles.*
VERUCA, Fortezza nel Monferrato. *Verrue.*
VERUIN, C. nel Paese Picardia. *Verain.*
VESON, C. nella Provenza. *Vaison.*
VESUL, C. della Franca Contea. *Vesoul.*
VESUVIO, Monte in Terra di Lavoro. *le Vesuve.*
VEVAY, C. nello Svizzeri. *Vevay.*
VEXIN, o VESSINESE, Cant. in Fran. *le Vexin.*
VEZELAY, C. di Fran. *Vezelay.*
VIAREGGIO, luogo nello Stato di Lucca. *Viareggio.*
VIBORG, C. nel Gutland fett. *Viborg.*
VICEGRADO, C. nella bassa Ungh. *Vicegrade.*
VICENZA, C. nello Stato di Ven. Capit. del Vicentino. *Vicenze.*
VICENTESAC, C. o Borgo di Guascogna. *Vicentesac.*
VIENNA, C. d' Al. Capit. dell' Austria, sul Danubio. *Vienne.*
VIENNA, C. nel Delfinato. *Vienne.*
VIENNA, F. di Fran. *la Vienne.*
VIENNESE, Cant. del Delfinato, *le Vienois.*
VIERZON, C. nel Berri. *Vierzon.*
VIGEVANO, C. nel Milanese. *Vigevano, ou Vigevet.*
VILLAC, C. d' Al. *Villac.*
VILLA degli ANGIOLI, nel Modenese, *la Villa des Anges.*
VILLAFRANCA, nel Piemonte, vicino al Po. *Ville Franche.*
VILLAFRANCA di PANADES, C. di Sp. nella Catalogna. *Villa Franca de Panades.*
VILLANOVA, sul Rodano, in Linguadoca, *Villeneuve.*
VILLENA, C. nella Castiglia merid. *Villena.*
VILLINGEN, C. d' Al. *Villingen.*
VILVORDA, C. del Brabante. *Vilvorde.*
VIMESE, Cant. di Provenza, *le Vimeux.*
VINCHESTRE, C. d' Inch. *Vinchestre.*
VINTEN, ovvero OUINTEN, C. d' Al. *Vinten ou Quinten.*
VINTIMIGLIA, C. mar. nella Riviera di Genova. *Vintimille.*
VIRE, C. di Norm. *Vire.*
VIRGINIA, Territ. dell' Amer. fett. al Canadà, *la Virginie.*
VIRVEMBERG, Fortezza nella Svezia. *Virvemberg.*
VIRTON, C. del Paesi Bassi. *Virton.*
VIRTZBURG, C. Capit. della Franconia. *Virtzburg.*
VISAPOUR, C. nel Reg. di Canzan. *Visapour.*
VISMAR, C. nella bassa Sassonia. *Visnar.*
VISTOLA, F. di Polonia. *la Vistule.*
VITERBO, C. in Tosc. Capit. del Patrimonio di S. Pietro. *Viterbe.*

VIT-

VITTORIA, C. nella Bifcaglia. *Vittoria*.
VIVARESE, Territ. in Linguadoca, *le Vivarais*
VIVIERS, C. in Linguadoca, Capit. del Vivarese. *Viviers*.
ULMA C. nella Svevia. *Ulme*.
ULSTER, Prov. dell' Irlanda. *Ulster*.
UMBRIA, Prov. dello Stato Eccl. *l'Ombrie*.
UNDERWALD, Prov. Cant. degli Svizzeri, *la Prov. d'Underwald*.
UNGHERIA, Prov. d' Eur. *la Hongrie*.
VODEMONT, C. di Lor. nella Cont. dello fteffo nome. *Vaudemont*.
VOERDEN, C. nell' Olanda. *Voerde*.
VOLGA, F. della gran Ruffia, *le Volga*.
VOLINIA, Palat. di Polonia, *la Volhinie*.
VOLTERRA, C. in Toc. *Volterre*.
VORCESTER, C. d' Ingh. *Vorcester*.
VORMES, Territ. *le Pays de Worms*.
VORMES, C. dell' alta Al. *Worms*.
UPLANDA, Prov. della Svezia, *l'Uplande*.
UPSAL, C. della Svezia. *Upsal*.
URBINO, C. Capit. del Ducato dello fteffo nome. *Urbin*.
URGEL, C. nella Catalogna. *Urgel*.
URI, Prov. Cant. degli Svizzeri, *la Prov. d'Uri*
URI, C. degli Stati Svizzeri, Capit. del Cant. dello fteffo nome. *Uri*.
USCE, ovvero OUCHE, Territ. della Norm. Orient. *l'Ouche*.
USERCHE, C. del Limofino. *Uferche*.
USEZ, C. della Linguadoca. *Ufez*.
VSTIAGA, Prov. della Ruffia, *l'Oftiaque*.
UTRECHT, C. nei Paefi Baffi, Capit. d'una Sig. dello fteffo nome. *Utrecht*.

W

WAAL, F. in Olanda. *le Waal*.
WAGRIA, Paefe d'Al. *Wagrie*.
WALCHEREN, una delle principali Il. della Zelanda. *Walcheren*.
WALDEK, C. nella Weffalia. *Waldeck*.
WALDSHUT, C. nel Circolo di Svevia. *Waldshut*.
WALLEBURGO, C. nel Cant. di Basilea. *Walleburg*.
WALPON, C. nella Schiavonia. *Walpon*.
WANGEN C. nella Svevia. *Wangen*.
WARNBURGO, C. nella Svezia. *Warnbourg*.
WARINGTON, C. d' Ingh. *Warington*.
WARVICH, C. d' Ingh. *Warvick*.
WATERFORD, C. d'Irlanda. *Waterford*.
WEIBSTAT, C. nel Circolo dell' alto Reno. *Weibstat*.
WEIMAR, C. nella Saffonia. *Weimar*.
WEISSEMBURGO, C. nell' Alfazia; ed altra nella Franconia. *Weiffembourg*.
WESER, F. in Al. *le Wefer*.
WESTFALIA, Prov. de l' Al. *la Weftphalie*.
† WILNA, C. di Polonia, nella Lituania. *Wilna*.
WITTEMBERGA, Città nella Saffonia. *Wittemberg*.

X

XATIVA, C. nel Regno di Valenza. *Xativa*.
XENSI, C. della China, *le Xenfi*.
XERES de la FRONTERA, C. nell' Andaluzia. *Xerès de la Frontera*.
XIMO, Il. del Giappone. *Ximo*.
XOA, Prov. d' Etiopia, *le Xoa*.
XUNNING, C. della China. *Xunning*.

Y

YARMOUTH, C. d' Ingh. *Yermouth*.
YORCH, C. e Duc. nell' Ingh. *Yorck*.
YSSEL, F. de' Paefi Baffi. *Yffel*.
YVERDUN, C. degli Svizzeri. *Yverdun*.

Z

ZARARA, Prov. d' Affr. *la Zabare*
ZAFAREN, C. d' Affr. *Zafaren*.
ZAMORA, C. di Sp. nel Regno di Leone. *Zamora*.
ZAMOSKI, C. nella Ruffia Roffa. *Zmoski*.
ZANGUEBAR, parte dell' Affr. meri. *le Zanguebar*.
ZANTE, Isola dello Stato Venet. nell'Ar Ionio. *Zante*.
ZARA, C. Capit. della Dalm. dello Stato Ven. *Zara*.
ZASLAW, C. nel Palat. di Volinia *Zaslaw*.
ZELANDA, Prov. de' Paefi Baffi, *la Zelande*.
ZENDREUIL, o SEMENDRE, C. della Servia *Zendreuil ou Semendre*.
ZENG, o SEGNA, C. e porto nella Dalm. *Zeng ou Segna*.
ZERMAGNA, piccol. F. fra l' Istria e la Dalm. *le Zermagna*.
ZIA, la più alta mont. di Naxia. *Zia*.
ZIA, Il. dell' Arcip. *Zia*.
ZITAW, C. nella Lufazia. *Zitaw*.
ZOFFINGEN, C. nel Cant. di Berna *Zoffingen*.
ZUG, Cant. negli Svizzeri. *Zug*.
ZUG, C. negli Svizzeri, Capit. del Cant. del fuo nome. *Zug*.
ZUIDERZEE, Golfo, nel Mar del Nord. *Zuiderzee*.
ZURIGO, C. negli Svizzeri, Capit. del Cant. dello fteffo nome. *Zurich*.
ZUTCKOW, C. nel Circolo dell' Al. Saffonia *Zutckow*.
ZUTPHEN, Prov. della baffa Al. fett. *Zutphen*.

Il Fine del Dizionario Geografico.

L.F.D.

ire fringris-italier.

NAME OF BORROW

For use in
the Library
ONLY